Torino 1938

CITTÀ DI TORINO
SEGRETERIA GENERALE
ARCHIVIO

1938 - XVI
ANNO XVIII
NUMERO 1
GENNAIO

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTA'

INGG. DEL DUCA E MICCONE

TORINO

73409 VIA CAMANDONA 1 73409

NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO
1933 A. XI

CEMENTI ARMATI
COSTRUZIONI CIVILI

PROSIDEA

TORINO Via Caserta, 52
Telefoni: 73.717 - 73.718

PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI

Magazzini di Vendita:

TORINO - Corso Lepanto, 24
Telefoni 65.645 - 65.647

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 30
Telefono 22.[illegible]

BOLOGNA - Via Tripoli, 96
Telefono 22.[illegible]

Ferri greggi di qualsiasi profilo e sezione - Ferri trafilati - Acciai - Nastri laminati a freddo - Reggetta per imballo - Metalli in lastra ed in verghe - Fili ferro vari - Fili Acciaio - Punte Francia - Broccame - Corda spinosa - Getti acciaio - Ghisa - Tubi - Lamiere

REPARTO COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE

SAN GIORGIO
SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIALE
GENOVA - SESTRI

GIOVANNI RENATO
COLONGO

Torino - telefoni 70830 - 73059 - 65198

Strutture metalliche per Edilizia, per Impianti Industriali, ecc.
Serbatoi d'ogni dimensione e pressione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700.000.000 interamente versato - Riserva L. 147.556.190,95

MILANO

Per i vostri viaggi usate i

B. C. I. TRAVELLERS' CHEQUES

(Assegni per viaggiatori)

emessi in

Lire Italiane, Franchi Francesi Sterline, Dollari S. U. e venduti franco di commissione e spese

SEDE DI TORINO: VIA S. TERESA, 9

Agenzie di Città:

N. 1 Via Nizza 121 bis
„ 2 Corso Gabetti 2
„ 3 Corso Giulio Cesare 8
„ 4 Via Villafranca 52
„ 5 Via Roma 40
„ 6 Via Garibaldi 51
„ 7 Via Cernaia 11
„ 8 Via XX Settembre 49

RADIOFONIA

G. L. BOSIO

Corso Galileo Ferraris, 37 **TORINO** Telefono 40-927

LA PIÙ ANTICA DITTA DI TORINO

Officina Riparazioni - Cambi - Modifiche

Amplificatori e Apparecchi per Automobili

DEPOSITI ED ESCLUSIVE

APPARECCHI: CROSLEY - SIARE - WATT

ACCESSORI: GELOSO - LESA - DUCATI

VALVOLE: FIVRE - RCA - PHILIPS

Ingg. Rossi & Castagneti

Via Ormea, 136 - TORINO - Telefono 65 218

IMPIANTI COMPLETI

PER IL TRATTAMENTO E LA PURIFICAZIONE DELLE ACQUE PER QUALSIASI USO E PER TUTTE LE PORTATE

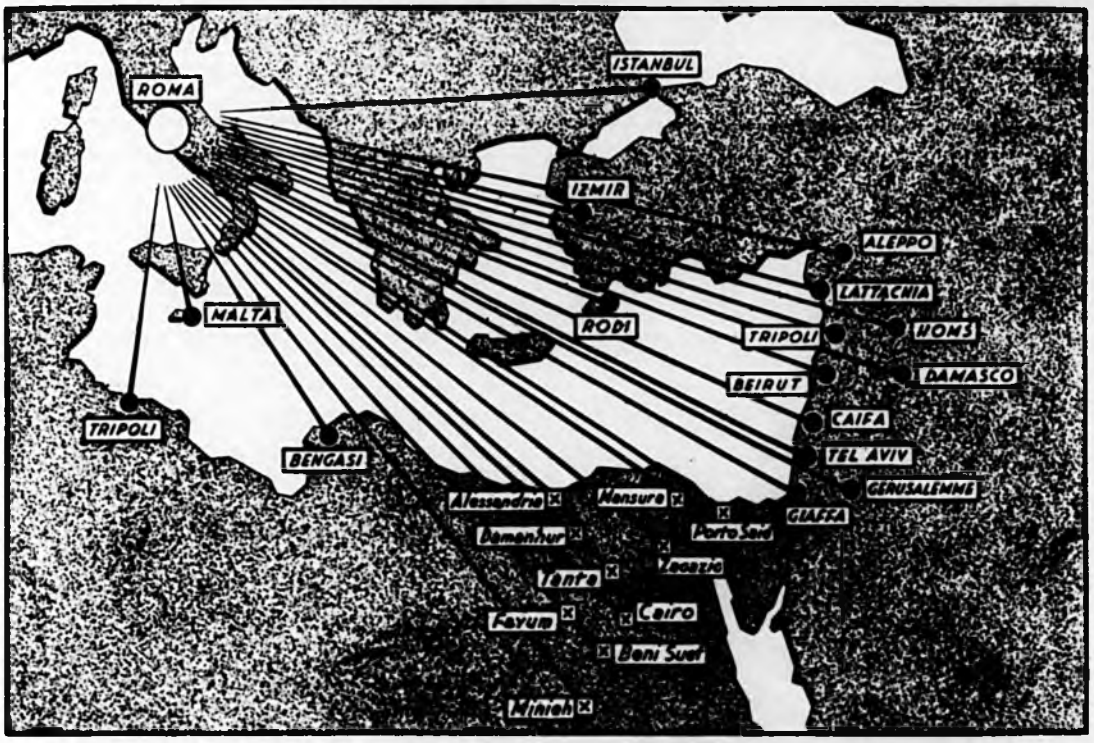
IMPIANTI SPECIALI

PER

PISCINE NATATORIE

INSTALLATI PRESSO

STADIO MUSSOLINI - TORINO / CAMPO POLISPORTIVO - AQUILA / ISTITUTO CASE POPOLARI - TORINO / CASA DEL BALILLA - TORINO / ASSOCIAZIONE Y. M. C. A. - TORINO / SAVOIA BAGNI - TORINO / SCIESOPOLI - SELVINO



L'ORGANIZZAZIONE DEL BANCO DI ROMA NEL MEDITERRANEO

● FILIALI DEL BANCO DI ROMA ☒ FILIALI DELLA FILIAZIONE BANCO ITALO EGIZIANO

FORZE UNITE

Via Lagrange, 6 - TORINO

VESTIARIO - EQUIPAGGIAMENTO
MILITARE
FASCISTA
SPORTIVO
CIVILE

TUTTE LE DIVISE - TUTTI GLI ACCESSORI

FABBRICA LAMPADARI

Ottonami
Bronzerie

Soc. An. **A. L. E. A.** - TORINO - Via Bava, 1
(ang. P. Viz. Veneto) - Tel. 48.554

Unica sede senza succursali!

A. Boeghi & C.
Via Cernaia 16 - TORINO
BOLOGNA - ROMA

CERAMICHE D'ARTE
"Igni"
ESPORTAZIONE

S. Bertrand
VIA PRINCIPI D'ACAJA 40 B
Tel. 70-412 - TORINO (123)

PORCELLANE
ARTICOLI GIAPPONESI
IMPORTAZIONE

Gioielleria
Argenteria
Oreficeria
Orologeria

F.LLI CASOLASCO
Via XX Settembre, 60 - TORINO
Telefono 53-293

SACCO CAV. NICOLA
EMPORIO MOBILI
Corso Regina Margherita 132 ang. Piazza Em. Filiberto
(PORTA PALAZZO) - **TORINO** - Telefono **22-639**

Vasto assortimento Mobili in legno di Lusso e Comuni - Camere in stile Rinascimento, Barocco, Luigi XV

E. PATARCHI
TORINO 1868

Pelletteria fine - Articoli da viaggio e per regali - Legatoria libri - Pelli per mobili

Stabil.: Via Giacinto Collegno, 41 - Telef. 70-029 C. P. E. C. 4222
Negozio: Via Garibaldi, 3 - Telefono 49-222

premiato dal ministero della pubblica istruzione - concorso internaz. di Firenze 1924
concorso naz. di Torino 1925

ATTREZZI GINNASTICI ARREDI PER SCUOLE
ditta **Luigi Fonti**
VIA PESARO 20 TELEF. 22 016 TORINO

GIUSEPPE ICARDI
MOBILIERE
Arredamenti
Ambientazioni
TORINO
VIA REGGIO N. 17
TELEFONO 21-178

S. A. BARNABÈ
TRASPORTI - TRASLOCHI
Via Vicenza, 15 - Telefono 70-301
Via Cesare Battisti, 7 - Telefono 47-859
Via Piave, 18 - Telefono 48-260

per acqua benzina, nafta, ecc.
POMPE per macchine utensili

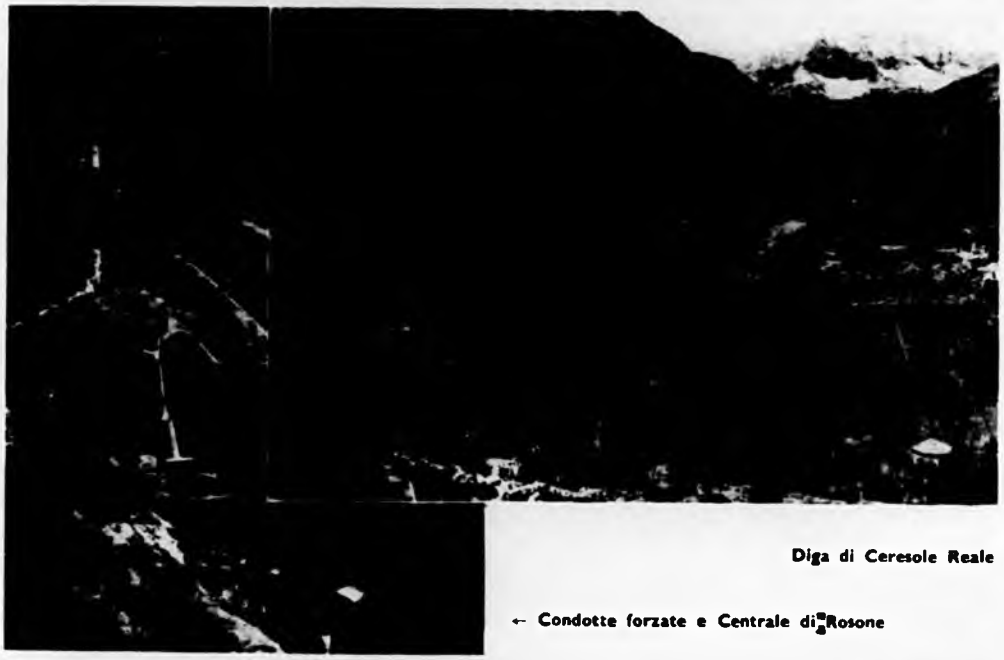
POMPE ANSELMO
BREVETTATE ROTATIVE A CAPSULISMO

VIA NUCETTO, 16
Telefono 32-762

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

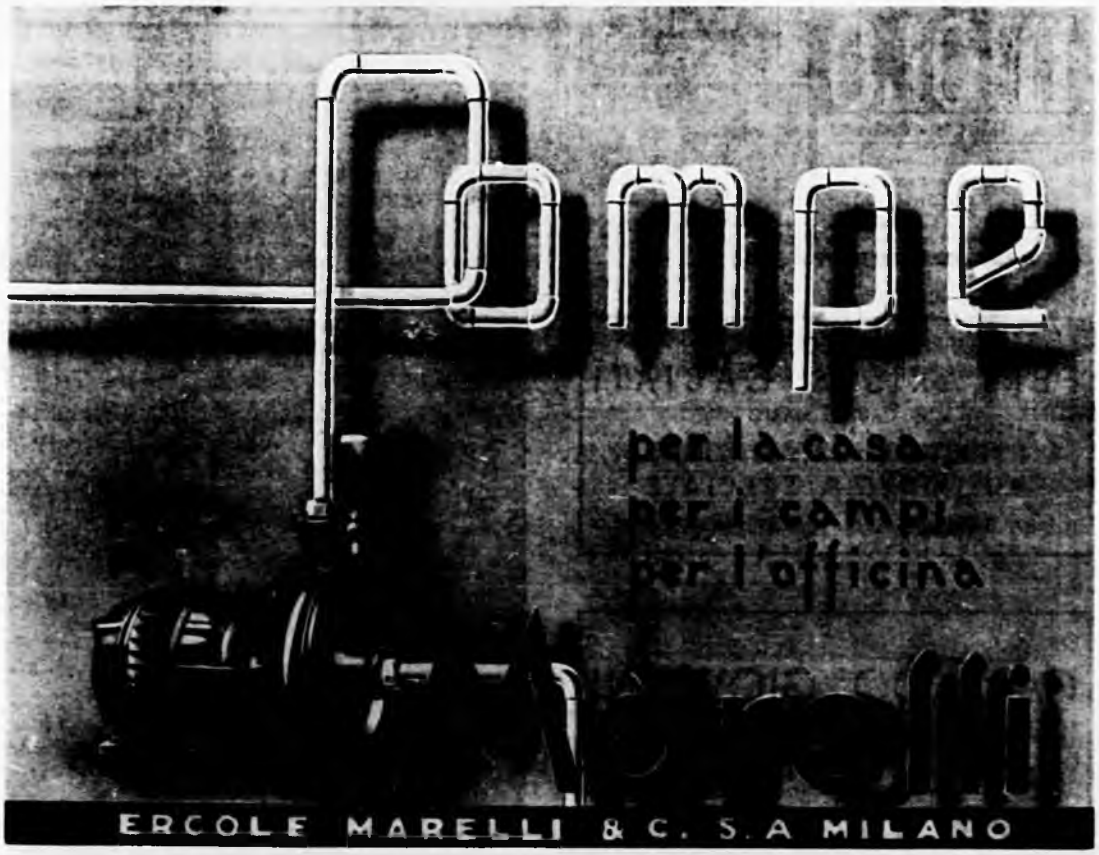
VIA BERTOLA 48 - TORINO - TELEFONO 0-35

SALA ESPOSIZIONE - ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI - Telef. 49-630 NEGOZIO VENDITA: VIA ROMA, 6 - Telef. 42-989



Diga di Ceresole Reale

← Condotte forzate e Centrale di Rosone



UFFICIO RADIO

TORINO
Via Monte Pietà, 26
telef. 45429

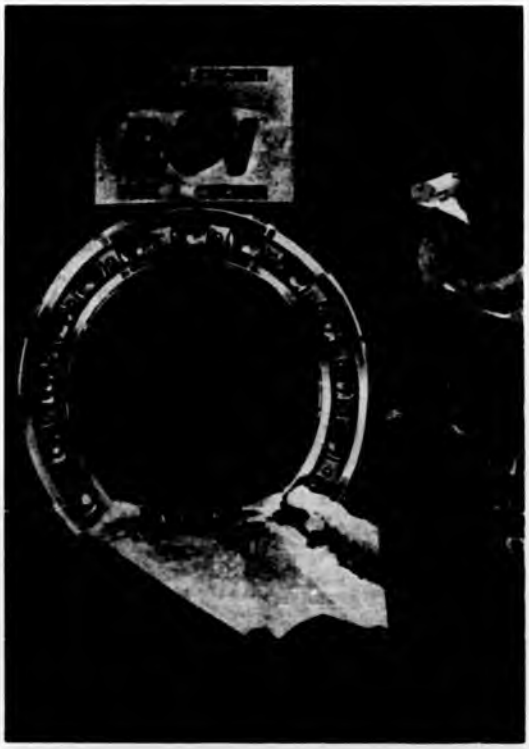
ROMA
Via XX Settembre, 4
telef. 52-829

VIGEVANO
C. Umberto, 9

VENDITA — CAMBI - RIPARAZIONI — CONTANTI e a RATE

DISPONIBILE

COPERTONI IMPERMEABILI
TENDE DA CAMPO
FORNITURE MILITARI
CAPPOTTI E MANTELLINE IMPERMEABILI
MOLEGGIO COPERTONI
RIPARAZIONI



OFFICINE MECCANICHE
FERRARIS & CABIATI
di CABIATI MARIO
FORNITURE PER AVIAZIONE
BULLONERIA SPECIALE
TORINO - Via Borgone 48 50 - Tel. 31.975 - 32.359 - TORINO

DITTA
CARANDO GIOVANNI
IGIENE - IDRAULICA - SANITARIA
TORINO VIA CIBRARIO 88 - TELEFONO 70.503

TUTTI I MODELLI
DIVANI E POLTRONE
TRASFORMABILI A LETTO
TAPPEZZERIE - STOFFE
ARREDAMENTI

TORINO
VIA S. ANSELMO, 18
TELEFONO N. 62-328

POLTRONA SARDI

UGO PERUZZI

METALLI SPECIALI
PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

TORINO 117 - Via Chiavrie, 18 - Telef. Inter. 70-945
MILANO - Via Andrea Doria, 37 - Telef. Int. 266-350

Telef. 61-497 - TORINO - Corso Valentino 35

GLUTINERIA MONVISO

TORINO

Industrie Riunite Monviso
di PASQUALE VIECELI
TORINO
Via L. Bazzani 89 - Tel. 61-268

Specialità prodotti per la cura del DIABETE
Grand Prix and Gold Medal London 1936 **Alimenti per bambini**

CREOSINA
SCIROPPO BALSAMICO
Vince rapidamente
TOSSE-BRONCHITE-INFLUENZA

Autorizzazione Pref. Torino, N. [illegible] - 12-3-38-VI

Società Anonima Italiana Strade e Bonifiche

S. A. I. S. E. B.

ROMA — TORINO
Via Flaminia 54, tel. 360.700 — Via Montebracco 5, tel. 70.205

PAVIMENTAZIONI STRADALI

CILINDRATURE - BITUMATURE - CONGLOMERATI BITUMINOSI - PAVIMENTAZIONI IN CALCESTRUZZO, IN MATTONELLE D'ASFALTO, IN ASFALTO COMPRESSO E COLATO, IN PIETRA

A. S. S. A.
ACCIAIERIE DI SUSA S. A.
Sede: TORINO - VIA ALFIERI, 4
Stabilimento in SUSA

GETTI DI ACCIAIO GREGGI E LAVORATI
GETTI DI ACCIAIO INOSSIDABILE - LINGOTTI

FINAFF *"assicura la frenata che vi occorre"*

CEPPI - DISCHI - NASTRI
CARLO NAVIRE
Via Lucio Bazzani, 17 — Telefono 60-738

A. TRIVERO

TORINO - VIA MONTE DI PIETÀ angolo VIA MERCANTI

ARTICOLI PER REGALI

BURELLO AGOSTINO

TORINO VIA BERNARDINO GALLIARI, 5
VIA GOITO, 9 :: :: ::

Telefono 61-406

Macchine Utensili
Utensili di precisione
Strumenti di misura delle primarie Case Nazionali ed Estere

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONE

FONDATA NEL 1828

SEDE SOCIALE:

TORINO - VIA CORTE D'APPELLO, 9

Telefoni: 43-891; 43-892; 43-893; 43-894; 43-701; 43-702

ESERCISCE TUTTE LE FORME DI ASSICURAZIONE

Soci della Mutua	*500.000*
Valori e capitali assicurati	*38 miliardi*
Sinistri pagati dalla fondazione	*386 milioni*
Risparmi liquidati dalla fondazione e Benefici della mutualità	*106 milioni*
Riserve e garanzie offerte dalla Società	*186 milioni*

TARIFFE E CONDIZIONI DI POLIZZA FRA LE PIÙ CONVENIENTI

Per tassativa disposizione statutaria l'ammontare del contributo annuo segnato in polizza rappresenta per il Socio un onere massimo che non potrà mai essere superato.

AGENZIE E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

BOSCO

TORINO
Via Buenos Ayres, 4
Telef. 53-184

CONTATORI ed altri APPARECCHI di Misura e Controllo per Acquedotti ed Industrie

Teodoro Pasquini

TORINO
Corso Principe Oddone, 83
Telefono 49-586

Scaldabagni a Gas "Ignea 900"

Forniture per l'Idraulica Sanitaria

Vetreria Quinto Capperucci

Milano - Via Butti, 12 (Dergano)

Premiato con Medaglia d'Oro di 1° Grado e diploma del Regio Istituto Lombardo di Scienze e Lettere (Premio Brambilla)

Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati

VETRO-CEMENTO

"IPERFAN,,

Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte

"FIDENZA,, S. A. VETRARIA

MILANO - Via G. Negri, 4 - Telefono 13-203 - 17-938

VETRERIE IN FIDENZA

Ufficio di Roma: Via Plinio, 44 - Telefono 361-602

FABBRICA DI MOLLE ED ACCESSORI PER ROTABILI

Società Anonima
Via Mondovì, 17 - Telefono 22-856
TORINO

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI MOLLE PER FERROVIE - TRAMVIE - AUTOMOBILI E QUALSIASI ALTRA APPLICAZIONE

VENDITA DIRETTA DAI MAGAZZINI DI MOLLE PER AUTO CON CONSEGNA IMMEDIATA

RIPARAZIONI DURATURE A PREZZI CONVENIENTI

"LAFLEUR"

L. DOSIO & C.

TORINO - Corso Locse, 104 (Campidoglio) - Telef. 70-506

Mobili d'arte

Studio e Laboratorio per arredamenti completi

Medaglia d'oro Esposizione Nazionale e Internazionale di Torino 1928
Medaglia d'argento Esposiz. Universale e Internazionale di Bruxelles 1935

Paramatti

FABBRICA VERNICI, COLORI E PENNELLI

Soc. Anonima - Sede in TORINO - Capitale Lire 1.875.000

STABILIMENTO ED AMMINISTRAZIONE
IN SETTIMO TORINESE - TELEFONO 2064

NEGOZIO IN VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 3

TORINO - TELEFONO 44.075

BANCA POPOLARE COOP. RR. DI NOVARA

a capitale illimitato - Fondata nel 1872

Sede sociale e centrale: NOVARA

Sedi GENOVA - MILANO - NOVARA - ROMA - TORINO - VENEZIA
Succursali N. 80 - Agenzie N. 133

SITUAZIONE al 31 Dicembre 1937-XVI

Capitale sociale e riserve	L. 155.374.904,61
Depositi a risparmio	„ 931.728.157,81
Banche e Corrispondenti in credito	„ 900.534.931,06
Conti, Portafogli, Sovvenzioni, Riporti e Titoli di proprietà	„ 1.894.483.538,58

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Autorizzata ad esercitare il commercio dei cambi

Presso la SEDE di TORINO (nel palazzo di proprietà in via XX Settembre ang. via Alfieri) funziona un grandioso Impianto Cassette di Sicurezza

SOCIETÀ ANONIMA

BORSELLO & PIACENTINO

Via Asiago, 5 - TORINO - Telefono 73-224

Fonderie - Officine
Alluminio e leghe speciali

Oggetti artistici e di lusso
per la casa e per regalo

Telefono 51-661

Sambucco s. a.

Torino - Via San Francesco d'Assisi, 18

Ferrovia
SANTHIÀ-BIELLA

Torino-Biella ore 1.30
Milano-Biella ore 2.30

SERVIZIO CUMULATIVO
COLLE FERROVIE DELLO STATO

FRATELLI TESIO | Fabbrica radiatori per auto ed aviò

MOBILI PER UFFICI
SEDIAME - LEGNAMI
COMPENSATI - COLLE

ALASIA GIAN REMO

Corso Vinzaglio, 5 - TORINO - Telefono N. 45-230

FORNITURE CARTE LEGNO
CIASTELLARDO
FTC

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI
CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI
• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •
VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE

50 diff. COLONIE ITALIANE L. 4,50
100 " " INGLESI " 3,50
100 " " FRANCESI " 4,—
100 " di 100 DIVERSI STATI " 5,—
75 " di Posta Aerea " 15,—
Porto in più

Assortimento completo ALBUMS
Si acquistano francobolli commemorativi italiani e coloniali in quantità, partite e collezioni di ogni importanza.

Premiata Ditta ALBERTO BOLAFFI
Via Maria Vittoria 1 - TORINO - Telefono 47-220

Chianti Bertolli

ESPORTAZIONE MONDIALE
GRANDI CANTINE CASTELLINA IN CHIANTI
OLIO D'OLIVA BERTOLLI
Filiale di TORINO - VIA PINELLI, 23

F. I. L. P.
FABBRICA ITALIANA LIME DI PRECISIONE
Società Anonima - Capitale L. 6.000.000
AMMINISTRAZIONE: Via S. Ottavio Bonel, 20 - TORINO
Telefoni 47.351 - 41.701
STABILIMENTI: NOVILI (TO) - Telefoni 79.17 - 79.46
Lime per meccanica - Lime di precisione - Lime fresate - Lime rotative - Lime per sughe - Lime per macchine a limare - Lime speciali a disegno - Lime a mazzo - Lime per unghie - Lime per dentisti - Raspe - Affilatoi.

MATITE a 4 COLORI

COLORGRAPH - NORMA - INVINCIBILE - Modelli in Oro, Argento, Alpacca
STILOGRAFICHE VICTORIA - WATERMANN - MONDIAL

PIETRO TAVELLA

TORINO - Via S. Francesco d'Assisi, 29 - TORINO
TELEFONO 47-518

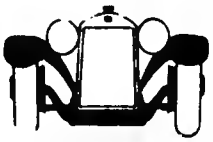
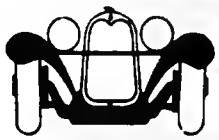
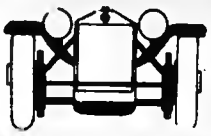
MOBILI FINI E COMUNI
50 Camere sempre esposte di tutti i tipi e di ogni prezzo
SPECIALITÀ CUCINE LACCATE
Visitateci! TORINO - Via Carlo Alberto, 15 - palazzo Ducale - Telefono 40-110

MILANO - VIA FRIULI 30
VIA PESARO 15 - TORINO

CALZATURIFICIO POLLI

MILANO - TORINO

CALZATURE PER UOMO E SIGNORA

A.V.R.A. TORINO 29 Corso S. Maurizio Telefono 48-124

ACCESSORI E RICAMBI PER AUTOMOBILI

A richiesta inviamo gratuitamente il listino illustrato A 14

La cintura che ogni signora deve preferire perchè la più rispondente ai requisiti dell'igiene e dell'estetica
Modelli speciali ed esclusivi di calze elastiche per varici in cotone

Produzione **T. E. B. I.**

AUGUSTA *Torino* - *Via Amedeo Peyron, 50 Telefono 75-692*

LAMPADE ELETTRICHE

RADIO

la grande marca italianissima

INDUSTRIA LAMPADE ELETTRICHE **RADIO**

TORINO — Via Giaveno, 24

La "LAMPADA MINISTERO" è sempre la più adatta, pratica, elegante ed economica

Fabbricante esclusivo

Officina A. PERAZZONE

Via Lagrange, 29 - TORINO - Telefono 49-771

Giuseppe Bard - Torino

VIA STRADELLA, 236 — TELEFONO 21.435

Esclusività materiali in grès

S. A. STAB. CERAMICO G. APPIANI TREVISO

Pavimenti e rivestimenti in cemento, mosaico, grès, ecc.

Specialità vasche, ' vabi, ecc., in granaglia levigata

FAUSTO CARELLO & C.

SUCCESSORI

FAUSTO E PIETRO CARELLO F.LLI

Casa fondata nel 1875

TORINO - Via Petrarca 38 - Telef. 61-528 - 61-232 - TORINO

Proiettori - Fanalerie - Accessori per Autoveicoli - Lavorazione in specie della Lamiera

MOZZI E GUERNIZIONI PER CICLO

S. I. A. M. T.

LUIGI SEMERIA - TORINO

DE-MARCHIS & C. - TORINO

VIA OSASCO, 50-52 - TELEFONO N. 32-040

COSTRUZIONI MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FUSIONE - CONCHIGLIE PER LA FUSIONE DEI GETTI MECCANICI - PLACCHE - MODELLI IN LEGNO E METALLO - ATTREZZATURA PER FONDERIA IN GENERE.

SOC. ANON. MODELLISTI MECCANICI ED AFFINI

CAPITALE L. [illegible] INTERAMENTE VERSATO

TORINO - Via Lamarmora 24 Vind. 2 - Telef. [illegible]

COSTRUZIONE MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FUSIONE

PREVENTIVI A RICHIESTA

MICHELE BROSIO

Via Vicenza, 18 - TORINO - Telefono 73-522

TRASPORTI INTERNAZIONALI MARITTIMI - TERRESTRI AUTOTRASPORTI

PNEUMOFORE

COMPRESSORI

ROTATIVI

Macchine e Forniture per Ufficio

della marca depositata

LITTORIA

PRODOTTI ITALIANI

Macchine per scrivere da ufficio e portatili - Macchine per indirizzi - Macchine Duplicatrici - Accessori - ADDIZIONATRICE SCRIVENTE "ALFA INZADI,,

CESARE VERONA - TORINO

UNA CASA DI FIDUCIA: UN NOME CHE S'IMPONE

STOFFE PER ARREDAMENTO

TENDAGGI - TAPPETI

TORINO - [illegible]

T O R I N O

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XVIII GENNAIO 1938-XVI NUMERO 1

SOMMARIO

MONUMENTO AL CONTE VERDE - particolare - (Foto A. Bologna) In copertina
LA SISTEMAZIONE URBANISTICA DELL'AREA EX-STADIUM Orlando Orlandini 3
CURE INALATORIE PER BAMBINI NELLA NUOVA SEDE DELL'UFFICIO MUNICIPALE D'IGIENE Ettore Quirico 9
MOSTRA DELLA MONTAGNA *** 13
SESTRIERE Vi-Zeta 16
CHIOSCHI TURISTICI A TORINO Paolo Marcuzzi 22
ITINERARI IN COLLINA (DA VAL SALICE A SANTA MARGHERITA - DA VILLA DELLA REGINA ALL'EREMO) Carlo Merlini 24
LE COSTRUZIONI BIZZARRE E ARDITE DI ALESSANDRO ANTONELLI Ferdinando Bonazzi 28
SPORT Silvio Varetto 32
CARNEVALE Mangusta 33
BILANCIO DI POESIA Filippo Piemontese 37
GIORGIO CERAGIOLI PITTORE, SCULTORE E "DECORATORE" Vittorio Falletti 39
MINORANZE INQUIETE (RASSEGNA DI POLITICA ESTERA) Bernardo Giovenale 44
NUMERO E AUTARCHIA (RASSEGNA DI POLITICA INTERNA) Raffaello Romano 45
INVERNO A TORINO 49
IL CRONISTA DEL CIRCO Pino Bava 50
LA "TORINO DEL PRIMO OTTOCENTO NELLE IMPRESSIONI DI MADAME DE BOIGNE" Guglielmo Salvetti 52
GIOVANNI BATTISTA CUNEO Nino d'Althan 56
CINEMATOGRAFO S. G. 60
TEATRO Atorgo 61
IL RIFUGIO M. Quattordici 62
RIVA DI FIUME Oscar Sacchetti 63
STATISTICA I-50

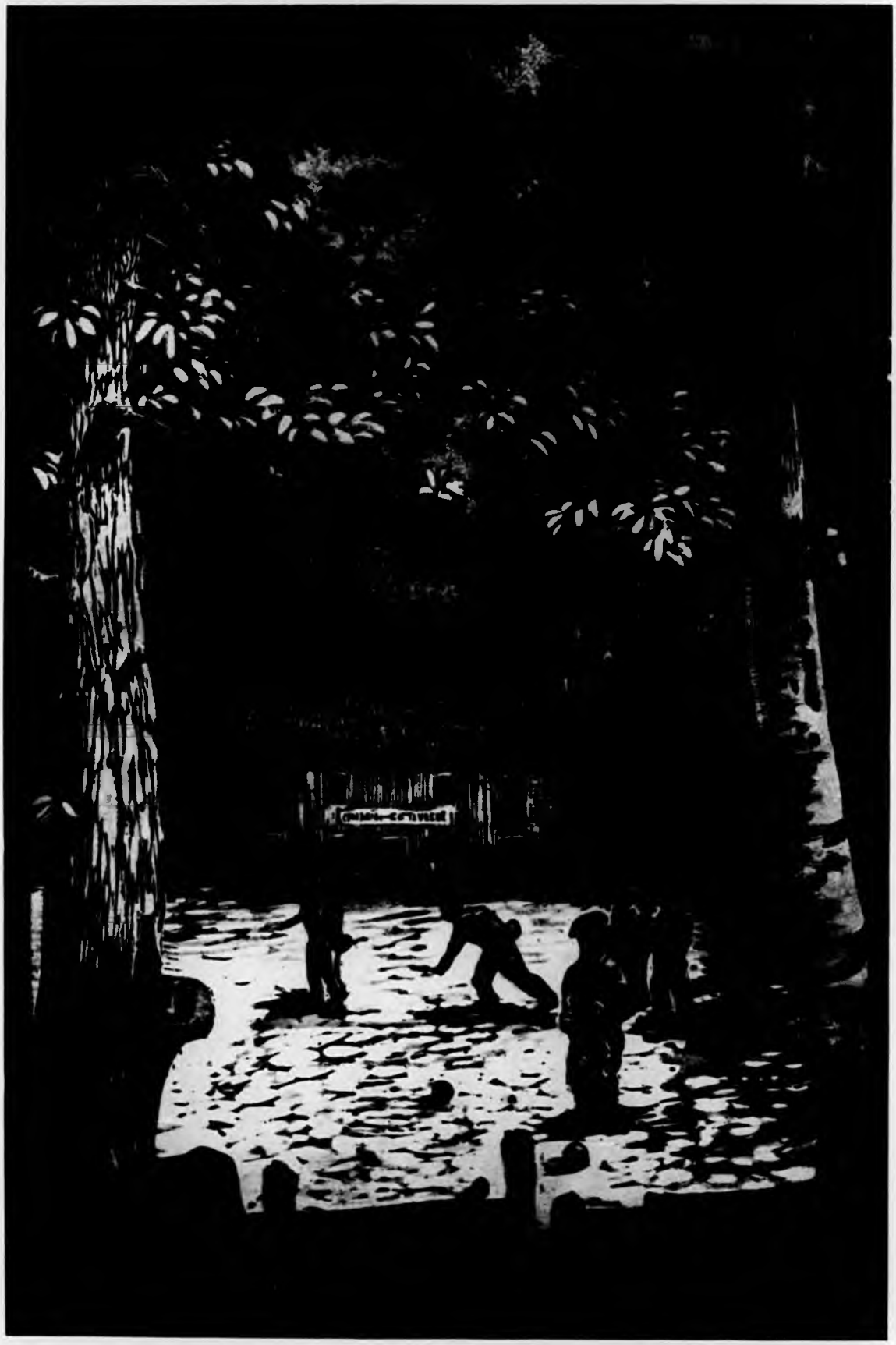
C. VABLAIS, DIRETTORE RESPONSABILE TIPI E STAMPA DELLA TIPOGRAFIA LITOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

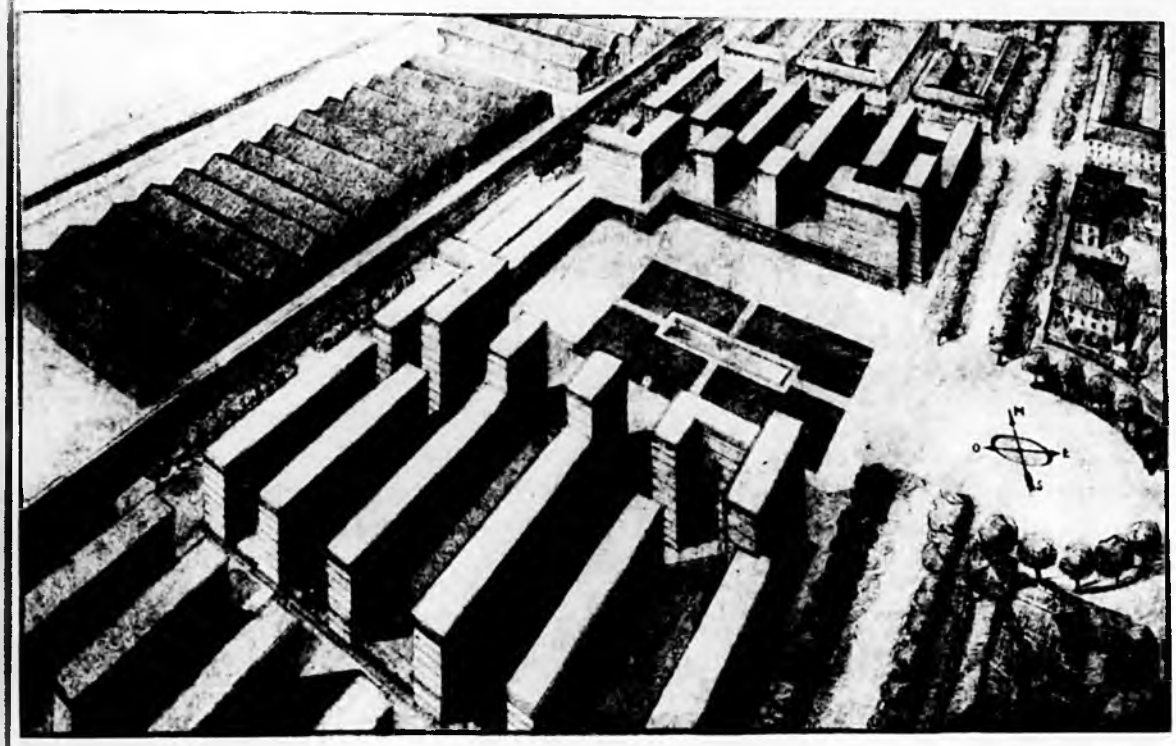
La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari - la 2ª di statistiche - la 3ª di pubblicità

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 100 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 10



(Acquaforte di C. Pautasso)

" L'osteria della Gatta Verde "



LA SISTEMAZIONE URBANISTICA DELL'AREA EX STADIUM

Nel 1935 la Città rientrava in possesso dello Stadium Nazionale in seguito alla riconsegna anticipata da parte della Società concessionaria e la Podesteria decideva subito di provvedere alla demolizione. Questa è ora quasi completamente ultimata.

Si è così resa libera per nuove costruzioni un'area di circa 94 mila metri quadrati compresa tra i corsi Vinzaglio, Montevecchio, Castelfidardo e Peschiera costituente una parte della soppressa piazza d'armi. La parte di questa non interessata dallo Stadium compresa fra i corsi Galileo Ferraris, Montevecchio, Vinzaglio e Peschiera, è stata fabbricata secondo un piano che risale al 1912 e che fu poi incluso nel piano regolatore della Città approvato con legge 15 gennaio 1920.

Il piano di fabbricazione per la parte già costruita della piazza d'armi stessa, era stato oggetto nel 1906 di un primo concorso da parte della Società Ingegneri ed Architetti di Torino, concorso che non ebbe però esito soddisfacente. Detta Società approvò invece nel 1911 il progetto presentato dall'ing. Chevalley, progetto questo che fu poi adottato di massima come piano regolatore della zona dalla Città, dopo che il concorso bandito dal Comune nel 1912 ebbe esito negativo perchè nessuno dei progetti presentati fu ritenuto soddisfacente.

Il progetto dell'ing. Chevalley è stato attuato con qualche variante. In base ad esso sono stati tracciati i tre corsi Duca d'Aosta, Trento e Trieste che, partendo dal corso Galileo Ferraris, convergono verso il piazzale Duca d'Aosta di forma semicircolare che si innesta sul corso Vinzaglio. Le zone intermedie ai suddetti corsi sono tutte costruite a villini con giardino e con fabbricazione limitata ad un terzo dell'area. In corrispondenza degli isolati prospettanti il corso Peschiera e compresi fra questo ed il corso Arimondi il progetto Chevalley è stato invece alquanto modificato ed in luogo di palazzine circondate da giardini pubblici sono sorte case d'abitazione a 4 o 5 piani f.t. con fabbricazione estesa ai 2/3 dell'area. Le rimanenti zone sono costruite a palazzotti coprenti circa i 2/5 dell'area destinata a fabbricazione. Sul fronte del corso Vinzaglio sono pure state costruite palazzine in luogo dei due grandi edifici pubblici che il progetto Chevalley collocava ai lati del piazzale semicircolare.

Il piano, attuato come si è detto, ha permesso di conservare la visuale delle Alpi, mentre i numerosi viali alberati e le aiuole pub-

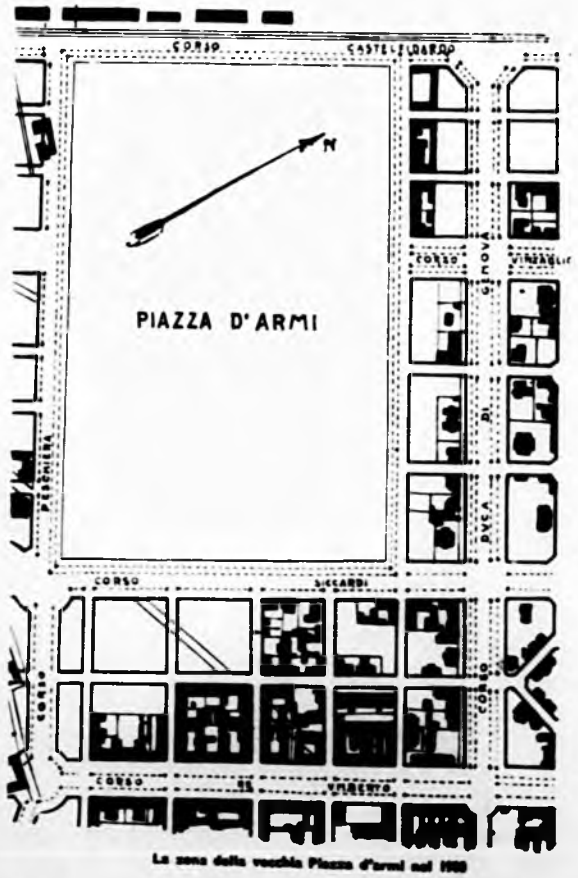
bliche e private hanno permesso di soddisfare in parte la tendenza, manifestatasi in Consiglio comunale all'epoca dell'approvazione del piano, di destinare tutta l'area a giardino od a parco pubblico.

Il piano dell'ing. Chevalley non comprendeva la zona dello Stadium del quale si era iniziata in allora la fabbricazione. Per questa zona sono state bensì indicati nel piano del 1920 degli allineamenti di massima, come risulta dalla cartina riprodotta, ma essi non consentirebbero una buona lottizzazione e fabbricazione dei terreni, nè rispondono alle necessità sentite di case d'abitazione. Occorreva pertanto studiare un nuovo piano che tenesse conto degli interessi del patrimonio comunale, delle esigenze della viabilità, ma sopratutto della necessità di creare un insieme architettonico intonato alla zona signorile della parte già fabbricata della stessa ex piazza d'armi. La sistemazione urbanistica dell'area che la demolizione dello Stadium rendeva disponibile per la fabbricazione, si presentava pertanto come un problema molto importante e la Podesteria decideva di affidarne lo studio ad una Commissione speciale composta di personalità artistiche e tecniche di indiscussa competenza.

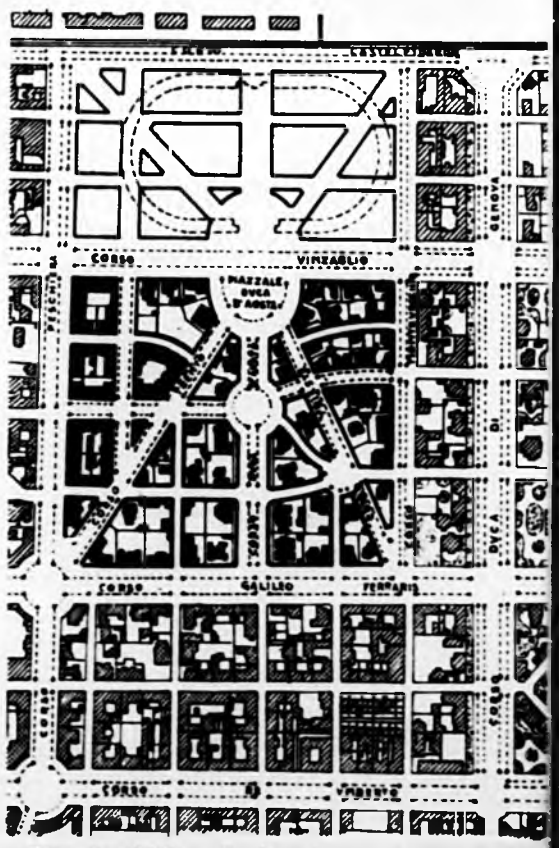
Nel 1937 la Commissione esaminati studi e proposte diverse pervenute alla Città, escludeva la soluzione di destinare a villini la zona centrale dell'area, ritenendola non conveniente e consigliava una soluzione intonata a criteri urbanistici completamente diversi da quelli adottati per la parte dell'ex piazza d'armi già fabbricata. Proponeva infatti la formazione di un vasto piazzale, coordinato a quello Duca d'Aosta, per tutta la profondità dell'area dal corso Vinzaglio al corso Castelfidardo, piazzale da sistemarsi a giardino onde lasciar sussistere la visuale delle Alpi.

Le nuove costruzioni venivano previste dell'altezza di 7 piani consentendo una maggior altezza soltanto sulla fronte del nuovo piazzale ed all'angolo di questo con il corso Vinzaglio dove si riteneva opportuna la costruzione di due edifici dominanti con la loro maggior altezza tutti gli altri. Concetto fondamentale di tutta la soluzione doveva essere un'armonica sistemazione totalitaria dell'insieme della zona, con unità architettonica ed esclusione dei cortili chiusi.

I progetti allestiti in base a tali concetti vennero sottoposti alla Commissione che propose di chiudere alquanto la piazza verso il corso Castelfidardo portando in avanti le masse



La zona della vecchia Piazza d'armi nel 1920



Sistemazione della Piazza d'armi secondo il piano regolatore del 1937

dei fabbricati laterali corrispondenti all'ultimo isolato e dotando i fabbricati stessi di portici, nonchè di conservare la continuità alle vie Colli e Morosini, prevedendo in corrispondenza di esse degli ampi viali alberati, e di prolungare il corso Arimondi limitandone però la larghezza a m. 18.

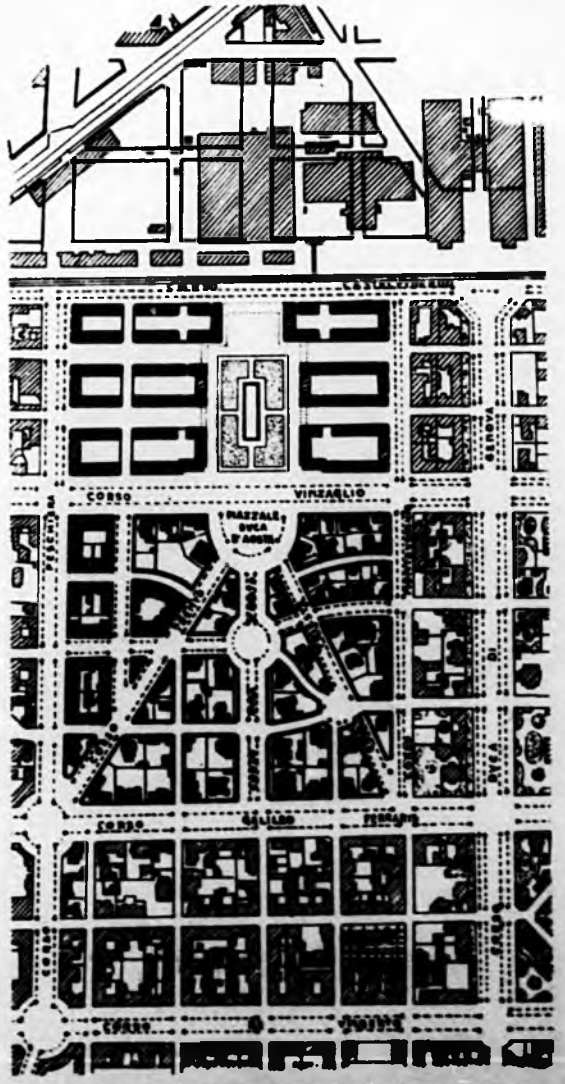
In base alle osservazioni e conclusioni della suddetta Commissione il civico Servizio tecnico ha proceduto alla redazione definitiva del progetto fissando le norme edilizie relative.

Verso la fine del 1937 la Commissione approvava il piano di fabbricazione definitivo per la zona ex Stadium. Esso risulta chiaramente dai disegni e dalle fotografie riprodotti. Tutte le costruzioni sono a cortile aperto, con fabbricati a schiera disposti nella direzione nord-est sud-ovest. I quattro fabbricati d'angolo prospettanti il piazzale ed i corsi Vinzaglio e Castelfidardo sono previsti dell'altezza di 10 piani per tutta la fronte dell'isolato verso il piazzale. I fabbricati centrali prospettanti sulla piazza costituiscono semplici testate di corpi di fabbrica a 10 piani collegati a due a due da bassi fabbricati a 2 piani f.t. in corrispondenza dei cortili. Questi fabbricati sono collegati mediante cavalcavia a portico con i corpi di fabbrica situati agli angoli del piazzale, assicurando così la continuità delle fronti anche in corrispondenza dei viali alberati trasversali della larghezza di m. 27 situati in asse con le vie Colli e Morosini.

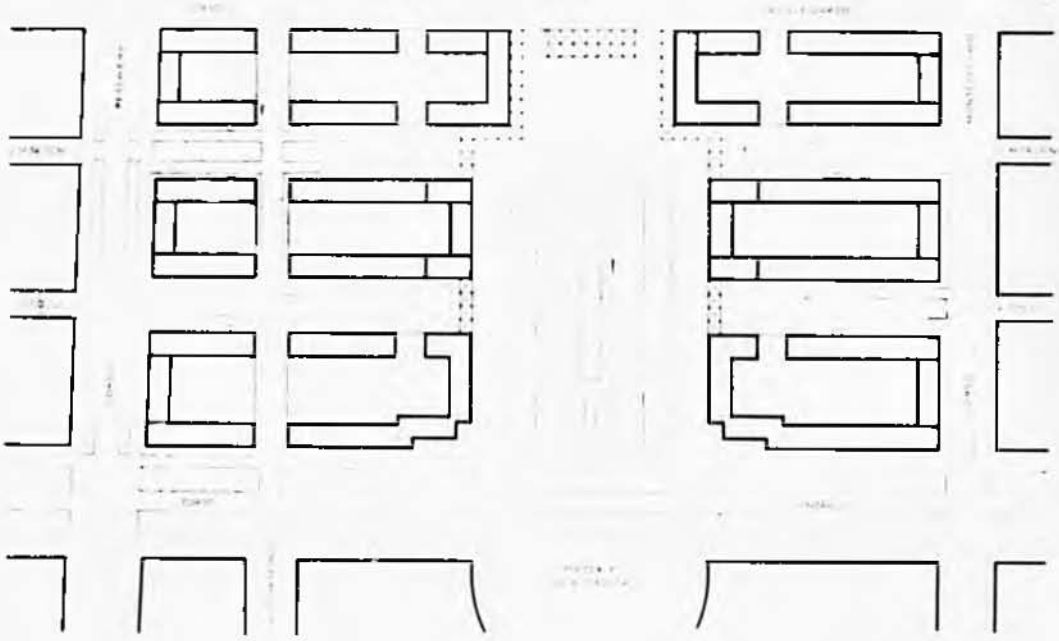
La chiusura del piazzale verso il corso Castelfidardo è rappresentata da un portico di collegamento dei fabbricati prospettanti il corso stesso.

In corrispondenza di questi fabbricati sul fondo del piazzale sono previsti dei negozi per sopperire alle necessità della zona che ne è quasi completamente priva.

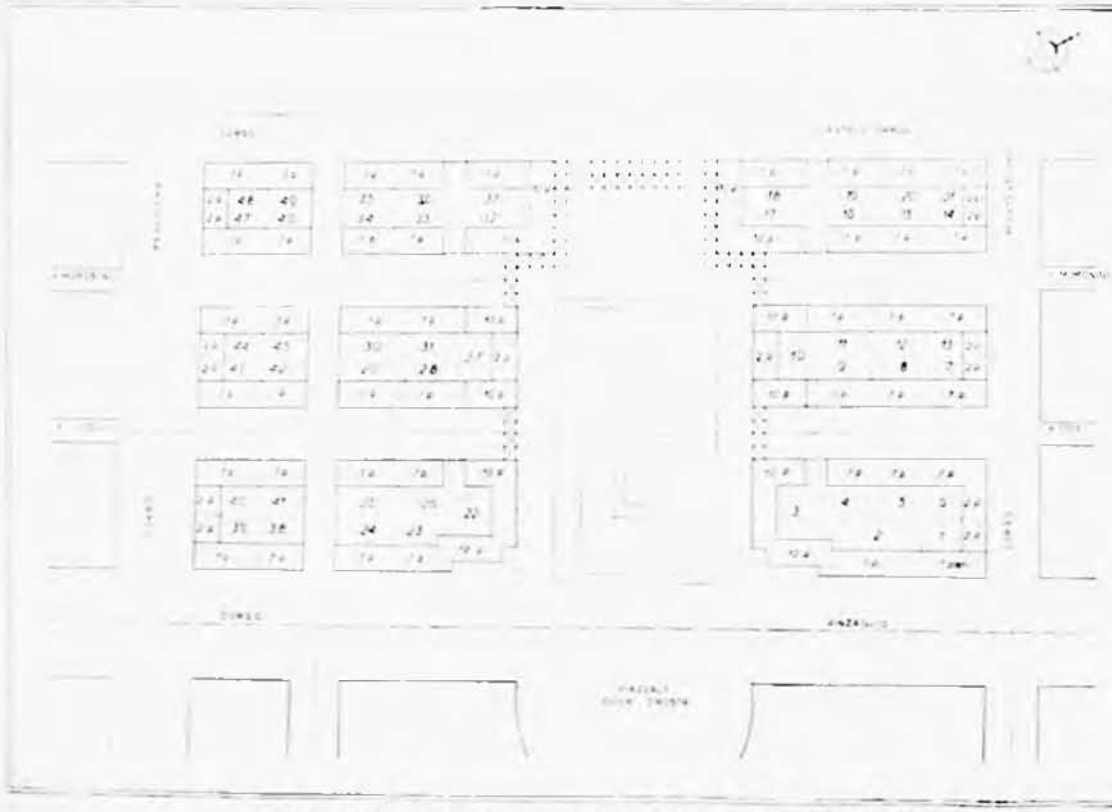
Verso i corsi Peschiera e Montevecchio le testate dei fabbricati a schiera di 7 piani f.t. sono collegate a due a due, in corrispondenza delle aree interne, con bassi fabbricati a 2 piani f.t. Sul prolungamento del corso Arimondi, della larghezza di m. 18, le aree interne sono chiuse sul filo della via mediante semplici cancellate. All'angolo del piazzale con il corso Vinzaglio è previsto un particolare movimento architettonico di masse in corrispondenza dei due corpi di fabbrica laterali al piazzale, dell'altezza di 12 piani, alquanto arretrati rispetto al filo di fabbricazione del corso Vinzaglio e del nuovo piazzale. Per la sistemazione di questo è prevista la formazione di un grande giardino con tappeti erbosi e grande fontana centrale; due alberate doppie permetteranno la formazione di zone ombrose e di campi di giuoco pei bambini. Le norme edilizie relative alle costruzioni da erigersi sui singoli lotti prevedono la sistemazione a giardino delle aree interne e la divisione delle proprietà con siepi vive. Nei cortili non sarà consentita la costruzione di autorimesse se non sotterranee. Le facciate delle singole costruzioni dovranno armonizzare fra loro non soltanto isolato per isolato ma nell'insieme delle fronti prospettanti la piazza, i corsi e le vie in modo da costituire nel complesso un'unità architettonica ed urbanistica. Per ogni isolato i fabbricati dovranno avere uguale altezza con ricorrenze di piani e di cornicioni; l'architettura delle fronti verso strada sarà d'obbligo anche per le facciate prospettanti le aree interne. Il piano terreno ed il 1° e 2° piano di ogni edificio dovranno essere rivestiti di pietra naturale pregiata. La profondità delle maniche



Sistemazione della Piazza d'armi secondo il piano definitivo proposto



Area ex Stadium Nazionale - Planimetria della fabbricazione (Servizio Urbanistica - Dis. n. 267 - 28-12-1937-XVI)



Area ex Stadium Nazionale - Piano di lottizzazione (Servizio Urbanistica - Dis. n. 289 - 4-2-1938-XVI)

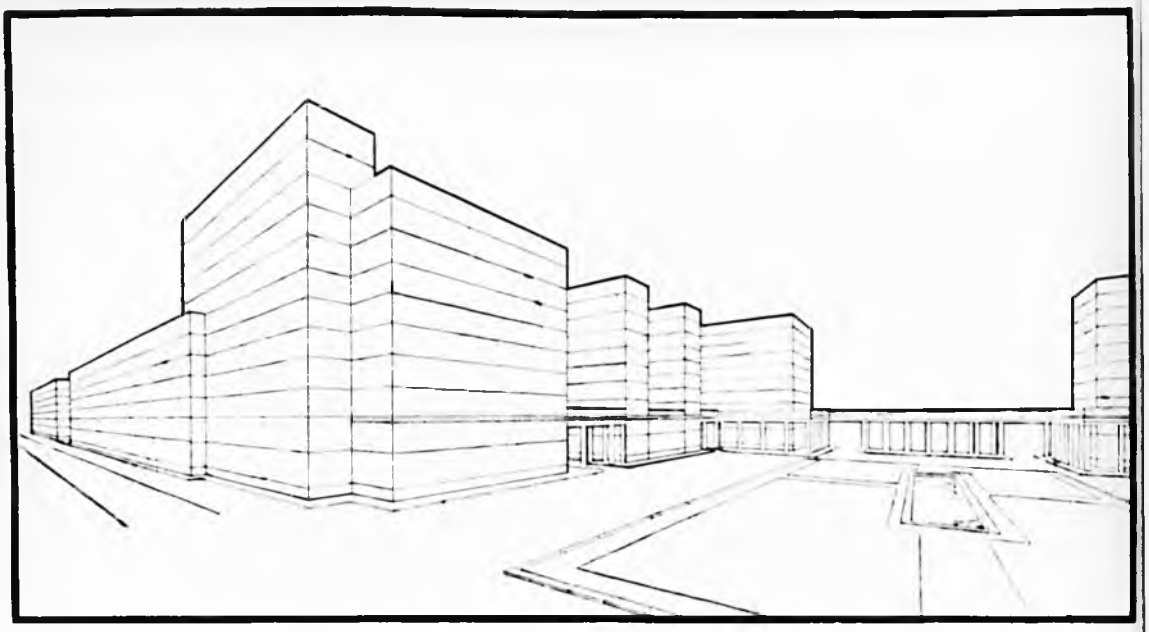
Veduta d'insieme dei fabbricati progettati

Il nuovo piazzale dal corso Castelfidardo

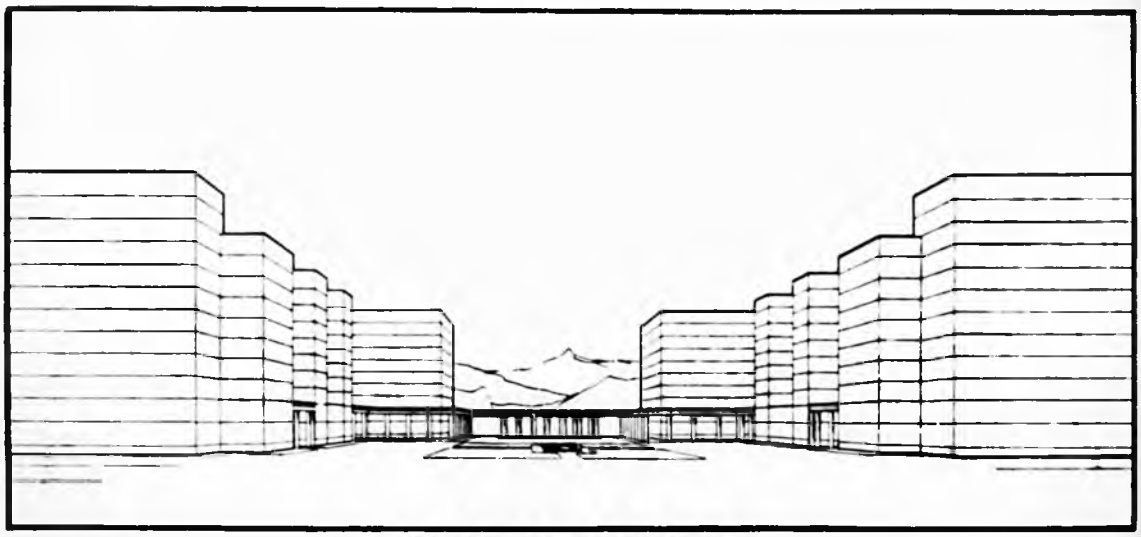
dovrà essere uniforme e le facciate interne dovranno avere una decorosa ed organica sistemazione.

La Commissione ha inoltre espresso il parere che gli orizzontamenti debbono essere determinati fissando per essi un'altezza di m. 4.50 per il piano terreno e di m. 3.60 per i piani successivi.

Il piano di lottizzazione è stato studiato in modo da favorire il frazionamento degli isolati per facilitarne la realizzazione. L'area da alienarsi, come risulta dal disegno riprodotto,



Prospettiva del nuovo piazzale all'angolo di corso Vinzaglio



Veduta del nuovo piazzale dal corso Vinzaglio

viene suddivisa complessivamente in quarantanove lotti con superfici variabili da un minimo di metri quadrati 630 ad un massimo di mq. 2130 al netto di strade e piazze, ma comprensivi dell'area destinata a giardino.

I dati principali relativi al nuovo piano di fabbricazione della zona ex Stadium sono i seguenti:

— superficie totale della zona esclusi i corsi perimetrali . mq. 93.500
— area destinata a suolo pubblico (piazzale, viali alberati e vie) . . . . . » 46.150
— area lorda destinata alla fabbricazione . . . . . » 47.350
— area netta da costruire . . » 27.700
— cubatura complessiva dei fabbricati previsti . . . . . mc. 749.500
— altezza media complessiva dei fabbricati . . . . . m. 27

La superficie costruita risulta pertanto il 30 % della superficie dell'intera zona. La fabbricazione consentita sulle aree da alienarsi è in media dei sei decimi delle aree stesse.

Col piano di fabbricazione proposto le nuove costruzioni verranno a costituire un moderno quartiere cittadino con caratteristiche architettoniche unitarie rispondenti alle tradizioni urbanistiche ed edilizie della nostra Città.

ORLANDO ORLANDINI
Ingegnere Capo del Comune

CURE INALATORIE PER BAMBINI

NELLA NUOVA SEDE DELL'UFFICIO MUNICIPALE D'IGIENE

I bimbi sono la speranza della Patria, soprattutto sono gli uomini di domani.
MUSSOLINI

Le cure inalatorie nella loro tecnica, nei loro problemi fisiopatologici, nelle loro possibilità terapeutiche sono state, in questi ultimi tempi, oggetto di copiosa messe di studi e di ricerche.
Generalmente si ritiene che queste cure inalatorie diano risultati veramente efficaci solo nei luoghi di produzione naturale dell'acqua sorgiva; si è però constatato praticamente che se si può disporre di un'attrezzatura moderna e completa, con sorveglianza attenta di persone competenti, anche nelle città, negli ospedali, negli istituti privati si possono avere ottimi risultati nella terapia di determinate affezioni, in ispecie dell'apparato respiratorio.

STORIA DELLE INALAZIONI.

Le origini delle inalazioni si possono rintracciare in epoche remotissime. Già Ippocrate e Plinio parlavano di fumigazioni, Galeno consigliava ai malati di polmoni il soggiorno in vicinanza a montagne vulcaniche, per respirare vapori di zolfo, od in riva al mare per inalare le parti saline dell'acqua marina che frangendosi sugli scogli e sulle spiagge riempiono di spruzzi minutissimi tutta l'aria ambiente.
Nel Medio Evo nella medicina araba erano di uso corrente le inalazioni di sostanze balsamiche nelle malattie di petto (Rhazes).
Nella bibliografia antica delle Terme di Porretta (XIV e XV secolo) si leggono precise indicazioni otorinolaringoiatriche di quelle acque (citate dal Bilancioni). Nei secoli successivi la conoscenza e l'uso delle inalazioni andò sempre più diffondendosi. Soprattutto poi nella seconda metà del secolo XIX e al principio del XX numerosissimi medici di ogni nazione civile apportarono a questo problema terapeutico notevoli contributi con le loro osservazioni cliniche e con l'ideazione e la costruzione di apparecchi pratici e razionali.
Tra essi sono da ricordare Richardson e Siegle e per i suoi studi sulla terapia pneumatica il nostro Forlanini, che si può considerare come l'antesignano della aeroterapia.

CHE COS'È LA TERAPIA INALATORIA.

Per *terapia inalatoria* s'intende l'introduzione nelle vie respiratorie di sostanze medicamentose solide o liquide finemente polverizzate, oppure di vapori o di gas, con lo scopo di esercitare un'azione terapeutica sulle mucose dell'apparato respiratorio e anche assorbimento attraverso dette mucose, di sostanze medicamentose che inducono effetti terapeutici su altri apparati dell'organismo.
La penetrazione dei vari medicamenti nell'albero respiratorio ed il loro assorbimento, provoca un insieme di azioni locali e generali dipendenti oltre che dalle proprietà farmacologiche della sostanza usata anche dalla sua natura fisico-chimica, dalla

densità, dal grado igrometrico e dall'azione meccanica e termica della sostanza stessa utilizzata.
In quanto alla densità in genere si cerca, nella preparazione delle nebbie medicamentose, di usare soluzioni isotoniche, che non provocano azioni vivaci, sono perfettamente tollerate e hanno azione sedativa, specialmente nelle forme infiammatorie recenti e su mucose sensibili.
Le inalazioni o polverizzazioni o nebulizzazioni vanno distinte in *umide* o *secche* e *individuali* o *collettive*.
Le inalazioni *umide* sono soluzioni medicamentose suddivise in piccole gocce in modo da formare una nebbia sospesa nell'aria. Per fattori meccanici e riflessi, come le dimensioni relativamente grandi delle gocce sospese nell'aria, la divergenza delle particelle acquose all'uscita dall'apparecchio, la direzione in linea retta impressa al getto, l'angolo che forma la bocca con l'asse laringo-tracheale, la tendenza a chiudersi dell'istmo delle fauci e l'involontario istintivo restringersi della glottide durante l'inalazione, questo tipo di inalazione ha un limitato potere di penetrazione nelle vie aeree profonde e la maggior parte o la quasi totalità delle particelle medicamentose si arresta nelle prime vie aeree.
Le inalazioni *secche* o *asciutte* sono formate dalla suddivisione delle sostanze medicamentose in goccie minutissime (cristalli finissimi di 3-4 micron) senza tracce apprezzabili del solvente (Bilancioni).
Questo tipo d'inalazione e per la polverizzazione in particelle molto più fini e perchè di solito non provoca l'insorgenza nei primi segmenti respiratori di riflessi fastidiosi ed ostacolanti la penetrazione, dalla maggioranza degli autori si ritiene penetri profondamente sin nei più riposti anfratti delle vie respiratorie.

L'inalatore collettivo Grazioso - Sofonini

La scelta del genere dell'inalazione, umida o secca, a getto diretto o in ambiente libero, dipende dalla natura, dalla durata e dalla sede dell'affezione.
Le inalazioni esplicano anche azione meccanica sulle mucose delle prime vie respiratorie, asportando secrezioni, eventuali essudati e detriti epiteliali, detergendo i dotti mucipari dei follicoli e le cripte tonsillari. Questa azione meccanica sul muco e sui secreti patologici, naturalmente coadiuva l'azione specifica farmacologica del medicamento.
L'umidità dell'aria respirata impedisce il prosciugamento delle mucose su cui agisce, determinando un senso di umidità e di freschezza e favorendo la fluidificazione e l'espulsione delle secrezioni. L'apporto di acqua accelera lo scioglimento dei secreti patologici specialmente se la condensazione si verifica quando viene a contatto con le mucose (Christen).
Invece l'inspirazione di polveri secche determina una sottrazione di acqua che può costituire, in certe malattie, un importante scopo terapeutico. Il getto umido si arresta nel primo tratto respiratorio, depositandovi le goccioline della nebbia medicamentosa, mentre il getto asciutto penetra più in profondità.
Importante è la *temperatura* soprattutto nelle inalazioni a getto diretto.
Sulle prime vie respiratorie le inalazioni fredde hanno azione tonica rinfrescante, mentre le inalazioni calde determinano iperemia attiva, accelerano il ricambio locale, stimolano la funzione delle ghiandole mucipare ed attenuano la virulenza dei germi.
Invece nelle inalazioni profonde, secche, la nebbia qualunque sia il grado termico iniziale, lungo il percorso tende ad equipararsi con la temperatura dell'organismo. In genere le inalazioni tiepide sono indicate nei catarri acuti faringo-laringei, le fredde nei catarri cronici con ipertrofia della mucosa; le calde e caldissime nelle forme atrofiche.
Importante, durante le sedute inalatorie, praticare respirazioni ampie e profonde che oltre a migliorare la respirazione polmonare ed attivare la circolazione sanguigna degli organi respiratori, con l'espirazione influiscono sui secreti normali e patologici delle vie respiratorie, rimuovendo il muco e favorendone l'avviamento e l'espulsione verso gli sbocchi respiratori.

Metodi ed apparecchi.

Sono stati ideati per tali cure molti apparecchi di cui una gran parte è ormai caduta in disuso. Sono da ricordare: il sistema d'immissione di sostanze eteree in un recipiente di acqua bollente per respirarne i vapori che se ne sviluppano, l'inalazione coi foglietti di carta bibula o con un vassoio metallico riscaldato con la fiamma, il polverizzatore pneumatico a doppia palla di gomma di Richardson, l'inalatore italiano Deca con il dispositivo di tubi di *Bergson*, le maschere per inalazioni protratte e continuate (nelle bronchiti putride e nelle bronchiettasie: Curschmann, Ruata, ecc.), l'inalatore a

vapore di *Siegle*, modificato da Della Vedova e da Lasagna (in uso a Salsomaggiore) e da Venturi che producono nebbie finissime che penetrano nelle cavità paranasali, faringee, bronchiali.
Tutti questi apparecchi sono stati preferibilmente sostituiti dagli apparecchi ad aria compressa che permettono di ottenere nebbie finissime, non irritanti e più facilmente penetranti. Da ricordare il sistema Bulling (inalazioni a getto diretto: Terme Magnaghi di Salsomaggiore) perfezionato da Lasagna e da Ruata (Terme della Fratta, Forlì; Terme di Roncegno).

A Torino l'Amministrazione Municipale fin dal 1931 seguendo le direttive del Governo Nazionale per la lotta contro l'adenoidismo, intensificò e perfezionò questa forma di assistenza istituendo nei locali della Scuola Elementare «F. Sclopis», via Del Carmine, 25, un impianto per nebulizzazioni secche (salso-bromo-iodiche) collettive.
A questo inalatorio ogni anno vengono inviati dai medici scolastici gli scolari adenoidei, dopo di aver subìto il trattamento chirurgico per consolidarne i benefici avuti, o per curare le forme lievi per le quali l'intervento chirurgico non è indicato.
In conseguenza dei lusinghieri risultati riscontrati da queste cure inalatorie il Municipio di Torino, per consiglio del prof. Cramarossa ufficiale sanitario della Città, nella costruzione della nuova sede dei Servizi d'Igiene e Sanità volle con giusto criterio sviluppare maggiormente questo metodo di cura con attrezzatura moderna e più grandiosa in modo da poterla estendere ad una percentuale maggiore della scolaresca povera della città.
Nell'Inalatorio recentemente costruito in via S. Chiara, 11, come nelle Stazioni termali e nei grandi Ospedali in cui è necessario trattare rapidamente e contemporaneamente numerosi pazienti, gli inalatori singoli, in numero di 10 vennero installati in serie, funzionando ad aria compressa fornita da apposito singolo motorino.
La nebulizzazione è *a secco* e si ottiene così una suddivisione finissima del medicamento che viene inalato profondamente ed assorbito; la soluzione medicamentosa può essere elettricamente preriscaldata.
Con questi apparecchi è anche possibile e pratica ogni applicazione di terapia inalatoria anche a domicilio.
Oltre a questi inalatori singoli, sono installati ed hanno larghissima applicazione pratica, tre grandi inalatori da ambiente o collettivi, appesi al soffitto della sala inalatoria, sistema *Stefanini-Gradenigo, perfezionato*, il più diffuso degli apparecchi per inalazioni in am-

L'ambulatorio otorinolaringologico attiguo alla sala per nebulizzazioni

Particolare della sala per inalazioni singole e collettive

Gli inalatori singoli

biente, soprattutto nelle nostre Terme. Le esperienze di Gradenigo, Stefanini e Caldera hanno dimostrato la presenza delle sostanze inalate nelle cavità paranasali e negli alveoli polmonari ed anche conseguente assorbimento dei medicamenti sciolti nelle acque minerali (iodo nelle orine).

Nell'inalatorio collettivo la nebbia si può mantenere anche per quattro ore dopo la sua produzione ed in questo ambiente chiuso gli scolari malati stazionano per un determinato tempo, respirando la nebbia medicata.

Acque minerali usate.

Sono state scelte per le inalazioni le acque minerali salso-bromo-iodiche di Salsomaggiore che riuniscono i vantaggi di una terapia locale e generale con risultati terapeutici ormai ben noti.

Queste acque che appartengono al gruppo delle acque antiflogistiche e risolventi (Guidi) contengono cloruro di sodio, notevole quantità di iodio, bromo, litio, stronzio e acido borico. Sottraendo a queste acque il cloruro di sodio, ne resulta la cosiddetta *acqua madre* (cioè più concentrata) con quantitativi superiori dei singoli costituenti.

Tecnica delle inalazioni.

Gli scolari che devono praticare le inalazioni seduti in comodi seggiolini sono continuamente sorvegliati da un'Assistente Sanitaria per evitare che la naturale vivacità infantile e la conseguente eccitazione non abbiano a diminuire l'efficacia della seduta inalatoria in quanto che la respirazione si farebbe superficiale ostacolando la penetrazione in profondità. Terminata la seduta vengono trattenuti per 10-15 minuti nei vestiboli di attesa per evitare gli squilibrii rapidi di temperatura con l'ambiente esterno. Trattandosi di affezioni delle vie aeree superiori è sufficiente una regolare e tranquilla respirazione, anche poco profonda. In quanto alla durata ed alla frequenza delle sedute inalatorie non viene seguito uno schema assoluto ma la linea di condotta è tracciata dalle particolarità del singolo caso morboso, dalla tolleranza e dalle reazioni dimostrate verso le cure inalatorie. In genere le prime sedute (sedute di adattamento) non superano i 10 minuti di durata, aumentando gradualmente in seguito fino a 20 minuti, mezz'ora ed anche più. La durata complessiva della cura varia da individuo a individuo: trattandosi precipuamente di affezioni subacute e croniche in genere viene praticata una serie di 20-25 sedute e nei casi ostinati, dopo un riposo di due o tre settimane, anche un secondo ciclo nello stesso anno.

Indicazioni e controindicazioni della cura.

Esse sono principalmente indicate nelle affezioni delle vie aeree superiori, dell'orecchio e in misura minore in quelle delle vie aeree inferiori.

Le malattie che per lo più vengono trattate sono le forme croniche: le *rinite catarrali croniche*; le *rinite croniche ipertrofiche* con secrezione abbondante, aumento di volume delle mucose, stenosi respiratoria; le *rinite atrofiche ozenatose* in cui oltre che la cura locale, importante è l'azione generale per modificare lo stato diatesico che si ritiene sia la base della malattia; le *etmoiditi*, le *sinusiti frontali e mascellari* nelle forme subacute e nelle forme croniche di lunga durata quando non si possa o voglia praticare la cura chirurgica radicale. Traggono pure grandi vantaggi da queste cure le *faringiti catarrali croniche semplici, granulose, atrofiche secche o umide*, le *laringiti catarrali croniche*, le *tracheiti ozenatose*. Le *otite catarrali* che hanno origine da condizioni morbose delle prime vie respiratorie vengono pure favorevolmente influenzate e soprattutto le *multiformi manifestazioni dell'adenoidismo* cioè quasi tutta la patologia dell'anello linfatico del Waldeyer.

Anche in alcune forme di *asma bronchiale* si hanno benefici effetti: data però la complessità degli elementi che concorrono a determinare questa malattia è consigliabile una grande prudenza nell'applicare ad essa cure inalatorie.

Come controindicazioni della cura tutti gli Autori sono d'accordo nello sconsigliare le inalazioni negli stati morbosi delle vie aeree in fase acuta o riacutizzata e soprattutto nella tubercolosi tanto laringea che polmonare, specialmente nelle forme avanzate, per il pericolo di favorire insorgenza di emottisi, crisi di tosse, riprese evolutive febbrili, nuove localizzazioni; ed anche quando i focolai sono spenti per evitare congestioni e possibili risvegli.

A questo inalatorio Municipale nello scorso anno scolastico 1936-37 sono affluiti ed affluiscono tutt'ora in gran quantità gli scolari poveri delle Scuole Elementari di Torino iscritti al Patronato od alla Mutualità Scolastica, inviati dalle scuole dai Medici Scolastici dopo di essere stati visitati nell'Ambulatorio Otorinolaringologico dell'Ufficio di Igiene dal medico specialista che dirige e segue continuamente queste cure inalatorie.

In questo ambulatorio, che ha sede attigua alla sala delle nebulizzazioni e che da un anno funziona attivamente, vengono questi scolari oltre che seguiti nelle cure, controllati e valutati nel peso, statura e capacità respiratoria durante e dopo le cure inalatorie e in tutti il risultato della cura è stato sempre molto lusinghiero.

Anche in questo campo così importante di cura e di profilassi l'Amministrazione Municipale di Torino colla consueta larghezza di mezzi e modernità di vedute ha portato un importante contributo al miglioramento della razza secondo il monito del Duce che vuole sempre più estesa la lotta per l'irrobustimento fisico e morale delle nuove generazioni.

Dott. ETTORE QUIRICO
Ambulatorio Municipale Scolastico
per Malattie di Orecchio, Naso, Gola

MOSTRA DELLA MONTAGNA

Una Mostra della Montagna sottoterra potrebbe sembrare un paradosso se la realtà non fosse lì a mostrarci che anche al di sotto del piano stradale le montagne e le attività che ad esse si ricollegano possono essere convenientemente illustrate ed esaltate.

L'esempio ce lo offre la bella Mostra realizzata nel tronco del secondo tratto della rinnovata via Roma. La complessa ed organica realizzazione ci presenta la montagna sotto tutti i suoi aspetti: da quello turistico sportivo a quello industriale: dalla bonifica all'assistenza medica: dall'arte all'abbigliamento. Ne gli organizzatori sono dimenticato giustamente le Forze Armate (tanto importanti in paese come il nostro che ha tre quarti i suoi confini terrestri sulle vette immacolate dei monti), così come hanno posto nel giusto rilievo l'opera veramente sociale delle istituzioni del Regime (Comitato Nazionale Forestale, Milizia Forestale, Milizia Confinaria, ecc.) il cui contributo alla soluzione dell'importante problema montano è di portata grandissima.

Aver saputo vedere e presentare la montagna anche sotto questi aspetti, forse meno appariscenti e pittoreschi ma certo di portata vastissima e vivi e attuali più che mai oggi che il Regime persegue con saggia visione delle nostre imprescindibili necessità il potenziamento di tutti i settori della Nazione, è di per se stesso un titolo di merito che va ascritto all'attivo degli organizzatori.

Una descrizione completa e particolareggiata della Mostra richiederebbe uno spazio troppo ampio perchè sia possibile tentarla in queste note necessariamente frammentarie. Ci sforzeremo di offrire una visione d'assieme della vasta rassegna.

Il visitatore, appena sceso nelle ... viscere della terra incontra, nel vestibolo della Mostra, tre vigorose figurazioni scultoree: le Forze Armate, l'alpinista e l'alpigiano. Dal vestibolo passa nella sala dei pionieri dove sono ricordate le « Pietre miliari dell'alpinismo » attraverso pannelli illustranti fotograficamente le principali montagne scalate e riportanti il nome dello scalatore e la

L'originale presentazione del campeggio tipo

La ricostruzione del mercato coperto

Una strada del villaggio di montagna

data della scalata. Nella sala seguente, detta della Sintesi, il visitatore trova illustrate efficacemente tutte le attività della montagna. È questa una sala che potremmo chiamare di orientamento per una accurata visita alla complessa rassegna.

Vengono poi le sale delle Forze Armate, il cui materiale è stato raccolto e ordinato dalla Scuola Militare di Alpinismo di Aosta all'uopo delegata dal Ministero della Guerra. Tutte le glorie delle armi di Montagna sono illustrate ed esaltate: dagli eroismi di Adua alla grande guerra e alla campagna che ha fruttato la conquista dell'Impero. Una serie completa di sculture in legno eseguite da soldati della Val Gardena, riproducono con esattezza le fasi successive e i vari passi delle scalate di montagna. I saloni dell'arte raccolgono quadri di eccezionale valore artistico dovuti al pennello di artisti celebrati: dal Delleani al Pittara, dal Petitti all'Olivero, al Gignus, al Carcano, al Maggi.

La parte pittoresca della rassegna ha inizio dalla piazza del villaggio: una piazza in piena regola con la chiesetta e il municipio e il mercato coperto con banchi caratteristici di vendita, con i pifferai, la merlettaia di Cogne, la filatrice e il cestinaio di Frassinetto e lo zoccolaio di Aosta. Si incontrano poi le sezioni del Club Alpino, della Consociazione Turistica Italiana e della Fisi; dell'Istituto Geografico Militare, delle Grotte di Postumia (allestita dall'Istituto di Speleologia), dell'Istituto Angelo Mosso sul Monte Rosa. A questo punto si entra nell'albergo alpino allestito con razionale gusto d'arte e arredato con senso di intima proprietà.

Il salone esposizione ci offre alle pareti documentazioni interessanti di esercizi sciistici e scalate ravvivate dai confronti fra gli stili moderni e quelli degli anni passati. Più oltre incontriamo il rifugio alpino modello costruito secondo criteri autarchici nel senso di eliminare ogni applicazione di materiale importato; il Campeggio e il bivacco fisso, la sezione Terapia e Assistenza medica, la Baita arredata con mobili e attrezzi autentici della vallata del Pellice, la strada principale del Villaggio alpino con le botteghe caratteristiche, la sezione artigianato allestita a cura dell'Enapi, il mercatino e il Rocciodromo dove celebri guide offrono al pubblico dei visitatori dimostrazioni di tecnica di arrampicamento. Sulla via del ritorno il pubblico visita ancora le sale dedicate al turismo: la sala turismo e industria dove a cura degli Enti provinciali del Turismo sono illustrate le principali zone di montagna dotate delle più moderne installazioni e nel quale salone trovano posto industrie estrattive che contribuiscono efficacemente alla soluzione del problema dell'autarchia: e, infine, la sala del turismo generale lungo le cui pareti tutti i paesi di montagna che presentano qualche particolare attrattiva sono ricordati e artisticamente illustrati.

Per rendere completo questo quadro sommario della Mostra diremo che nel paese non manca neppure il cinematografo sul cui schermo passano esclusivamente scene e immagini di montagna.

Questa la Mostra come l'hanno concepita e realizzata gli organizzatori. Una rassegna completa, come è facilmente rilevabile, nella quale ogni aspetto della vita e dell'attività montana trova il suo equilibrato rilievo.

Uno dei meriti primi dei realizzatori di questa iniziativa è quello di aver saputo conciliare le esigenze di esporre la parte diremo così meno spettacolare con la necessità di offrire all'occhio del visitatore un insieme armonico e il meno possibile monotono. La Mostra infatti non è come molte mostre un susseguirsi di stalli più o meno riccamente arredati dagli espositori, ma bensì una completa rassegna realizzata con gusto equilibrato e con opportuno accostamento delle varie attività e dei vari problemi alla parte pittoresca della montagna per cui il tutto risulta armonico tanto per il competente quanto per il profano.

Il cestinaio di Frassinetto al lavoro nell'interno della Mostra

Necessità di spazio e opportunità di organizzazione non hanno certo consentito di illustrare appieno tutti gli aspetti caratteristici della vita dell'Alpe e sopratutto hanno reso impossibile la messa in evidenza di quelli che sono i problemi meno noti connessi alla rude attività che, ancorati alle loro rocce, ai loro boschi ed alla loro terra avara, i montanari svolgono silenziosi e tenaci.

Il più che lusinghiero successo riportato dalla manifestazione sta a dimostrare l'opportunità della iniziativa, che ha polarizzato su Torino l'interesse non solo dei tecnici e degli appassionati, ma anche di coloro che il problema della valorizzazione della montagna studiano nei suoi aspetti e riflessi sociali.

La Mostra è stata inaugurata da S. E. Tassinari in rappresentanza del Governo Fascista ed è stata visitata da S. A. R. il Principe Umberto, da S. E. il ministro Thaon di Revel, da S. E. il Conte Calvi di Bergolo e dalle principali autorità.

Torino che nell'anno XV ha registrato il successo della Mostra del Barocco, che si appresta a realizzare la Mostra del '300 e '400 piemontese, che ospiterà nel corso dell'anno XVI la grandiosa Mostra Nazionale della Luce, meritava l'onore di preparare la Mostra della montagna. Lo meritava per le sue tradizioni che le valsero la definizione di culla dell'alpinismo e dello sci, lo meritava perchè nessun'altra città può vantare attorno alle sue mura una così imponente e suggestiva corona di immacolate vette per cui il sommo Carducci, poeta delle bellezze italiche, cantò: « ..... nel festante coro delle grandi Alpi la Regal Torino »; lo meritava, infine, perchè alla prova dei fatti ha dimostrato di saper essere degna dell'onore e dell'onere assuntosi.

Onere ed onore che hanno consentito agli organizzatori ed alla città di esperimentare la possibilità di adattamento della Galleria di via Roma e di offrire alla massa del pubblico accorso a visitare la Mostra una organica rassegna delle diverse attività che dànno vita alle nostre montagne.

* * *

SESTRIERE

Crediamo non si sia mai dato il caso di un Comune divenuto vastamente famoso a soli sei anni dalla nascita. Ebbero sì talvolta alcune località uno sviluppo improvviso: ma per provvidenze stabilite in loro favore, col trasferirvi istituti od enti di vario genere, e giammai per virtù propria. Invece Sestriere deve tutto a sè stesso. Sei anni sono poco per un uomo: per un Comune dovrebbero essere quasi nulla. Persino le normali leggi del tempo sono state vinte: e viene da chiedersi come tutto ciò sia avvenuto, perchè da tutte le parti si voglia andare a Sestriere, assolutamente a Sestriere: perchè il suo richiamo si faccia sentire imperioso non soltanto in Italia, ma anche a Parigi, a Londra, a Berlino, a Vienna, persino in America. Rispondere non sarebbe facile, come non è facile spiegare i miracoli. Pur quando si fossero considerate una per una tutte le sue attrattive, il segreto di Sestriere resterebbe in parte inesplicabile. Avviene così anche per le creature umane, che talvolta piacciono in modo vivo e repentino. Si cercano le loro virtù, una per una si scoprono: ma non bastano a spiegare l'improvviso amore. Vorremmo che ci si credesse: Sestriere piace perchè piace. Nessun'altra spiegazione si può dare di questa predilezione universale.

Si può dire e ripetere che Sestriere è il luogo ideale per lo sci. Tutti d'accordo. Neve e sole in abbondanza, in un vastissimo anfiteatro di montagne: campi immensi, discese interminabili, itinerari sciistici praticamente infiniti, dai più facili ai più ardui. Con altrettanta ragione si possono ricordare le tre funivie che salgono fino a 2700 metri, o le strade ampie, sempre sgombre e sicure, che portano sino al valico. Ecco alcune di quelle attrattive, cui si accennava sopra. Ma fate che l'amante di Sestriere per un attimo le dimentichi, e il suo amore non verrà meno. Può capitare, un giorno, che il sole non ci sia. Eppure tutti saranno contenti lo stesso. Così la neve sempre ottima, i campi, le funivie, le attrattive mondane, sono tutte cose importanti: ma poi chi ne parla mostra chiaramente che non sono esse a farci amare Sestriere, ma maggiormente le ama perchè le trova in quel luogo che più di tutti gli è caro.

Esistono proprio dei misteri, alla base delle umane preferenze, che talvolta la più astuta psicologia non può sciogliere. Oggi, se voi vo-

L'ora della Messa

Folla di piccoli uomini sulla bianca distesa

I primi passi del neofita ...

... ed i voli del "cannone" —

... sui candidi campi che circondano la città incantata.

Scuola di sci

lete dare a un paesaggio di montagna, dipinto su un cartellone pubblicitario, il massimo dell'attrattiva, dovete (da una parte o nel fondo, come più vi piace) far spuntare alcune torri, quelle che ogni sciatore, in Italia e in Europa, conosce ed ama. E se volete poi di quel luogo dire in una frase tutte le virtù, fate la prova: non dite Sestriere è bello, c'è molto sole, molta neve, od altro; dite Sestriere è Sestriere. A dire altrimenti fareste ridere. Come fan ridere coloro che dicono di amare Giulietta, oppure Luisa, perchè sono bionde, o perchè camminano leggere, o infine perchè sanno ridere bene; mentre amano Giulietta perchè è Giulietta, Luisa perchè è Luisa.

La nostra città trova un motivo di viva soddisfazione nel fatto di avere a poco più di un'ora di automobile la più originale e attraente tra le località europee di sport invernali. Anche Torino si avvantaggia di questa fama così rapidamente cresciuta. È una ragione viva ed attuale per essere ricordata da chi forse la dimenticherebbe. Passano e passano, per la nostra città, uomini e donne che hanno in comune soltanto la foggia delle scarpe e dei pantaloni, e nulla più; diversissimi gli uni dagli altri, vanno verso l'alto o ne tornano. Nel primo caso sovente se, provate a fermarli, vi fanno qualche domanda; in genere sono le funivie a renderli increduli. A tutte le altre bellezze credono in blocco per una lunga tradizione: si è in Italia, e tanto basta. Ma vogliono sapere se davvero esistono tre funivie tutte di grande interesse turistico e sciistico, quali non può vantare nessun'altra stazione di sport invernali; vogliono sapere se è vero che i punti di arrivo delle tre funivie, su tre montagne diverse, in tre panorami diversi, sono punti di partenza delle più varie discese, capaci di soddisfare tanto il principiante quanto il campione. Rispondete loro che è proprio così, ed ognuno nel suo linguaggio dice che allora è bello davvero.

I giorni trascorsi lassù, a duemila metri, restano poi nella memoria come un'isola felice, che di lontano sempre più emerge dal mare dell'esistenza quotidiana e grigia. Si fanno scoperte curiose e strane, incontri impreveduti e importanti. Taluno quasi crede di ritrovare la propria adolescenza, in quella atmosfera rarefatta e pura, con quell'esercizio fisico che a poco a poco gli ridà l'impressione di possedere nel suo corpo uno strumento magnifico, di solito stupidamente sprecato. È bello, dopo la corsa aspra, stare fermi, volti verso il sole, con gli occhi socchiusi. In certe mattinate chiare ci si sente improvvisamente diversi, come se anche dentro gli uomini si allargasse d'improvviso il vuoto del cielo. Nel vasto silenzio le voci umane assumono significati nuovi, le parole comuni giungono come rivelazioni improvvise. Tutto sa di novità e di prodigio. È bello — dicevamo — stare fermi, dopo la corsa rapida, con gli occhi socchiusi. Ma non soltanto per godere il sole. Mille altre cose rapidamente si aggiungono, per accrescere la nostra gioia. Stesi su di una poltrona a sdraio, in una delle grandi verande degli alberghi tutti magnifici, subito ci si accorge che il sole non è l'unica meraviglia. Sulla poltrona accanto c'è, per esempio, un bimbo; lo pregheremmo di non andarsene, perchè se lui non getta ogni tanto un piccolo grido, se non scatta, se non blandisce con l'esile voce la sua mamma, se non fa una qualunque di queste cose noi troviamo molto meno bello tenere gli occhi chiusi. Di solito, in città, pensiamo che i bimbi sono noiosi; ma lassù è tutta un'altra cosa.

Dopo un giorno o due si impara a scegliere la poltrona a sdraio. Stare sdraiati a quel modo è una cosa molto importante, non è questione di pigrizia. Del resto la stanchezza dello sci è una stanchezza agile, molto diversa da quella del lavoro. Sembra quasi che tutti ubbidiscano a un richiamo poetico quando corrono, dopo la colazione, a occupare i loro posti; forse si sdraiano per concordare il loro corpo con l'orizzonte che è limite di tutte le cose. Subito dopo si stabilisce sui presenti un'atmosfera di mito. Chi ha saputo scegliere bene la poltrona è il più fortunato. C'è per esempio un giovanotto che è riuscito a porsi accanto a una signora che la sera prima ha molto ammirato nella sala da ballo. L'ignoto giovanotto non parla, e la signora ignota non sorride. Da lontano viene il silenzio, e li fascia. Se uno sciatore solitario sui campi di neve getta a qualcuno un grido di richiamo, i due si parlano con quella sua breve parola. Tutto è favorevole ai segreti pensieri, tutto rivive nell'intimo con modi assillanti e chiari.

Per chi non si lascia prendere da quel fervore queste son cose da nulla. Ma peggio per lui. Del resto che siano cose da nulla lo ammettiamo per primi; ma sono esse a fare la felicità, tanto più viva e completa quanto più le cose che la determinano sono lì per lì inconsistenti e indicibili. E in queste cose da nulla è non soltanto il presente, ma l'avvenire del Sestriere. A poco a poco per tutti Sestriere vorrà dire un periodo, o molti periodi, di vita felice. Già oggi è questo il più grande ed il più vero richiamo pubblicitario, perchè gli uomini nulla amano più di quel che loro ricorda delle felici giornate. Qui è la spinta segreta a ritornare lassù, per chi vi capitò anche una sola volta. Gli altri, coloro (ma dunque esistono?) che non vi sono mai stati, vogliono provare: possibile che sia davvero una cosa tanto straordinaria, quel benedetto Sestriere; perchè mai gli gravita intorno la

"Cuccioli di campione"

curiosità di tutto un Continente. E provano. Anche perchè, a dire proprio la verità, non è ormai più confessabile l'ignoranza candida di non conoscere il paese delle torri. Si possono confessare tante altre cose, ma se uno dice « Sestriere » non si può ribattere: « cos'è, non ci sono mai stato ». Ci sarebbe da essere screditati per sempre. Si rinuncerebbe a figurare nell'elenco delle persone appartenenti alla buona società. La quale buona società ha naturalmente una gerarchia; e sapete quale? La gerarchia degli alberghi di Sestriere. Se si dice che il tale è dei principi, o dei duchi, non si vuole già indicare la sua progenie; ma semplicemente il suo recapito nei brevi giorni di invernale felicità. Una volta tanto la nobiltà dell'alloggio può sostituire quella degli avi. Ed è giusto che tutto si rinnovi, sopra i duemila metri; non soltanto l'aria nei polmoni, o il sangue nelle vene, ma anche le consuetudini e i costumi.

VI-ZETA

CHIOSCHI TURISTICI A TORINO

Il 5 agosto la Podesteria annunciava l'istituzione di un nuovo servizio municipale per l'assistenza ai turisti che giungono nella nostra città dall'estero e dal Regno attraverso le grandi vie di comunicazione.

L'iniziativa, stabilita nelle sue linee generali fin dal febbraio u. s., fu ben presto realizzata e ai primi del mese di agosto — ultimati i chioschi e arredatili modernamente, presi gli accordi con gli Enti direttamente interessati — si procedette all'inaugurazione.

Le casettine (chioschi turistici) sorsero ai confini del Comune in località adatte e precisamente in piazza Massaua (ex Barriera di Francia), in piazza Bengasi (Barriera di Nizza) e all'incrocio del Corso Giulio Cesare con lo stradale di Vercelli e l'autostrada Torino-Milano.

Ai chioschi furono assegnati in servizio funzionari municipali perfetti conoscitori delle lingue francese, tedesco e inglese. Ciascun chiosco fu dotato di opuscoli propagandistici su Torino e dintorni, provvisto di telefono e dotato di saletta da toeletta in modo da offrire ai turisti di passaggio tutte le desiderate informazioni e provvedendo alfine, sommariamente, perchè nei limiti del possibile i turisti potessero pulirsi e spolverarsi prima di entrare in città.

E facilmente immaginabile quanto ciò sia utile rispetto a quella apprezzata ospitalità torinese cui Torino sempre fece fede secondo le sue antiche tradizioni in questo campo. Ma sovratutto l'iniziativa si è dimostrata utilissima ai turisti stessi e alle attività cittadine che vivono del forestiero. Le indicazioni richieste sono date *gratuite* come pure gratuitamente si distribuiscono opuscoli di propaganda, orari ferroviari, note informative sulla città, alberghi, ristoranti, ecc.

Enumerare separatamente l'attività dei singoli chioschi sarebbe compito lezioso.

CENNI STATISTICI

Valgano dunque per tutte le seguenti cifre riguardanti il chiosco della Barriera di Milano per il mese di settembre: autoveicoli (per richieste informazioni) 716, motociclette e cicli 95, pedoni 3. Totale 811. Tra i primi il primato spetta a quelli di nazionalità francese (317). Seguono: 189 italiani, 84 tedeschi, 76 belgi, 64 Svizzeri, 29 Inglesi, Austriaci, Ungheresi, Cecoslovacchi, Jugoslavi, infine l'Egitto con due automobili, l'Olanda e il Brasile con una. L'Argentina figura con tre comitive di turisti automontati.

Per gli amanti della statistica diremo ancora che tra le motociclette il maggior numero è dato dai Tedeschi con undici macchine, mentre i Francesi detengono il primato delle biciclette (9) più un *tandem*. Chiudono l'elenco tre pedoni tedeschi i quali hanno raggiunto Torino affidandosi esclusivamente all'elasticità dei loro garretti.

Il bilancio consuntivo dei tre chioschi durante il periodo che va dal 15 agosto al 30 settembre, cioè durante il lasso di tempo in cui hanno funzionato regolarmente, risulta così suddiviso: 1450 indicazioni su alberghi e ristoranti cittadini, 2170 indicazioni di carattere turistico e in esse si comprendano distribuzione o visione delle varie guide di Torino tradotte in inglese, tedesco, francese, cartine topografiche, carte stradali e in genere tutto ciò che al turista-viaggiatore necessita in merito al conforto, alla sicurezza, alla speditezza del viaggiatore.

Cosicchè ad esperimento ultimato, anzi superata di slancio la prima prova, la Podesteria torinese incoraggiata dallo schietto successo della sua iniziativa, ha deciso di far funzionare il chiosco della Barriera di Milano ininterrottamente ed il chiosco della Barriera di Francia con orario limitato nel periodo invernale alle giornate di sabato e domenica.

Con ciò si è voluto favorire i turisti che da e per Torino s'avviano verso gli immacolati campi di neve del Piemonte e specialmente al Sestriere, fornito di una perfetta magnifica attrezzatura alberghiera e sportiva. Per costoro funziona un aggiornato bollettino atmosferico e della neve che l'addetto municipale al chiosco fornisce al turista illustrandolo con tutte quelle indicazioni occorrenti al più esigente sciatore. Successivamente i chioschi saranno affidati per l'esercizio all'Ente Provinciale del Turismo che ha già dato al loro funzionamento la sua collaborazione attiva e proficua e che è l'organo specificamente costituito per tutte le attività riguardanti il turismo.

TURISMO POTENZIATORE

Nell'indirizzo ulteriore del servizio informazioni, ad esperimento ultimato, secondo i suggerimenti che implicitamente sono stati dati ai funzionari preposti all'uopo dai turisti stessi, conterà per l'avvenire una somma di dati che la Podesteria ha scrupolosamente raccolti ed elencati e che serviranno a snellire vieppiù il servizio dei chioschi conferendogli una elasticità che l'esperienza acquisita in questo breve periodo di lavoro fecondo, compiuto con tanto entusiasmo e correttezza dal personale dipendente, renderà perfetto.

In genere si è notato che le predilezioni dei turisti vanno ... ai buoni turistici, a quelli della benzina, cioè alle necessità più impellenti per chi ama viaggiare in vettura. Ultimato questo dovere di coscienza si passa al divertimento, all'emozione del bello inteso quale riposo dello spirito. Perchè, sia detto per inciso, seppure i monumenti e tutte le opere d'arte torinesi siano conosciuti da chi s'interessa d'arte fuori dei nostri confini, è sommamente utile a qualsiasi fine tenda l'istituito servizio, il far presente ai visitatori queste nostre ricchezze artistiche che una volta viste con illustrazioni alla mano, difficilmente si scordano.

A riprova di ciò citiamo il fatto che moltissimi turisti indirizzati a visitare Palazzo Madama, Palazzo Carignano, l'Armeria Reale, la Palazzina Reale di Stupinigi e i monumenti in genere, rifacendo la strada per far ritorno ai loro paesi d'origine, si son fatti premura, passando dinanzi al chiosco, di fermarsi per ringraziare ed esprimere il loro compiacimento. Questo atto gentile e spontaneo prova limpidamente l'asserto suaccennato e noi siamo dell'avviso che con i dovuti modi, in ogni evenienza il personale dei chioschi avvii i turisti in città raccomandando loro caldamente le visite non solo ai fini artistici, ma indirizzandoli a visionare quegli stabilimenti di fama europea e mondiale che non a torto formano parte viva del patrimonio cittadino rispetto al sempre maggiore potenziamento torinese.

I vincoli e gli scambi, i commerci e le relazioni d'affari si stabiliscono anche in questo modo.

Ogni iniziativa utile come lo è questa, sarà sempre a beneficio di quella autarchia nazionale che il Duce ha auspicato, fissandone i capisaldi con lapidarie parole.

Incanalando, istruendo, rendendosi insomma utili a coloro che scendono tra noi creeremo, non c'è dubbio, coll'andar del tempo, una corrente turistica permanente che diverrà — sia pure essa fenomeno fluttuante — un elemento potenziatore dei nuovi lussuosi alberghi di cui — a partire dal 1938 — la nostra città sarà dotata.

Poche città come la nostra si prestano ad accogliere, per un certo lasso di tempo, il turista esigente. Pulita, ordinata, spaziosa, a due passi da famosi centri turistici per gli sport invernali, dotata di ogni più moderno mezzo di comunicazione, capo a strade tutte belle ed asfaltate, Torino, polmone pulsante d'una regione ricca e pittoresca come lo è il Piemonte, è l'ideale mèta d'appoggio per qualsiasi gita di piacere. Dai laghi d'Avigliana alla Val d'Aosta, dal verde Canavese fiorito alle sconfinate distese bianche delle valli d'Aosta, Lanzo, Susa e Chisone.

... il paesaggio invoglia e conquista, rendendo cara al cuore questa nostra terra piemontese da tutti conosciuta come mèta d'affari, di commerci e di industrie, da pochi apprezzata al suo giusto valore pittoresco.

L'ospitalità e la gentilezza della gente piemontese è cosa che si ricorda ed è sovratutto, oltre che grato riverbero, incentivo di ritorno anche a distanza di anni.

Bellissima iniziativa, dunque, che nel tempo avvalorerà sempre più e sempre meglio la città Sabauda facendola conoscere alla gente d'ogni paese nell'epoca del secolo fascista, in cui tutta Italia dallo Stelvio al mare e più lontano dove terminano i confini del nuovo Impero di Roma, è un fervore incessante d'opere pacifiche e di pacifiche iniziative volte interamente all'avvenire e alla potenza della Patria amata e gentile.

PAOLO MARCUZZI

Il chiosco all'imbocco dell'autostrada con corso Giulio Cesare e lo stradale di Vercelli

Il chiosco della barriera di Nizza e

quello della barriera di Francia

itinerari in collina

DA VAL SALICE A SANTA MARGHERITA, DA VILLA DELLA REGINA ALL'EREMO

Riprendiamoci dal piazzale Luserna di Rorà, all'ingresso di Val Salice; ma, anzichè avviarci a destra per il già descritto viale Principessa di Piemonte (vedi « Torino », agosto 1937), proseguiamo per il viale Enrico Thovez. Col nome del battagliero letterato e critico s'è battezzata l'antica strada per cui s'accede a quella valle ridente, mèta prediletta, da aprile a ottobre, di comitive domenicali ansiose d'evadere dalle abitudini cittadine per concedersi brevi e facili parentesi di svaghi campestri. Sicchè, l'aspetto di viale Thovez muta secondo i giorni. Nei feriali, quiete uniforme, propria del rione periferico caratterizzato da ville e palazzine, solo con qualche istituto sanitario, con educatori, collegi e case religiose. Automobili che varcano i cancelli d'una grande clinica e scivolano silenziose per i lucidi sentieri d'un parco; schiere di liceisti e ginnasiali che, accompagnate da sacerdoti, escono dalla moderna sede d'un Convitto Salesiano; passanti solitari che vanno, adagio, verso abitazioni sparse ai margini delle rampe serpeggianti.

Alla festa, invece, una larga parte della popolazione si riversa lì, sciama per i prati, s'ingolfa per ombrose scorciatoie, invade i pergolati, prende d'assalto le nude tavole delle osterie, i cui saloncini risuoneranno, fino a sera tarda, di canzoni o di ritmi di danza. Val Salice, quando il tempo favorisce, è davvero la tradizionale passeggiata turistica dei torinesi che non vogliono o non possono prendere il treno. Fiancheggia la strada a destra, il rivo Paese, che scende dall'alta collina e di recente è stato in alcuni tratti coperto.

Agevola la festiva animazione il tranvai N. 13, che percorre l'intero viale Thovez, facendo capolinea ad anello sul piazzale Adua, da circa un anno sistemato con zone verdi. In corrispondenza del piazzale si scarica nel rivo Paese l'altro detto *dei Salici*, donde proviene, forse, il nome dell'attraente vallata. Forse... Ma chi potrebbe affermare con sicurezza l'origine di certe denominazioni? Per esempio, la strada di Val Salice, sempre carrozzabile, con ampie svolte e agili serpentine, continua fino a incontrare quella di Revigliasco, al bivio del Pollovio, di dove si va al Parco della Rimembranza, che può anche esser raggiunto sia per mezzo di sentieri pedonali, sia percorrendo diverse stradette di tipo decisamente rurale. Ebbene, tra queste ultime vie camperecce, una ve n'ha chiamata *del Macallè*, nome di cui sarebbe difficile ricercare le ragioni, che pur devono connettersi — per chi sa quale lontano e vago legame — all'episodio glorioso della difesa di quel forte ex-abissino, ora italianissimo, sostenuta durante la nostra prima impresa d'Africa.

Dalla strada di Val Salice altre ancora, di secondaria importanza, si diramano, zigzagando ad attingere la zona superiore della collina: tra di esse quella *del Reghino*, che conduce al viale Catone e quindi alla Colonia permanente «3 Gennaio», nonchè al viale Seneca, formando collegamento diretto con San Vito. Da menzionare, altresì, la consortile via *del Pontecerde*, che sale a insinuarsi tra poggi e ripiani.

Dal piazzale Adua, sulla sinistra, si stacca la strada *del Nobile*, ampia, a pendenza abbastanza dolce, che sbocca nell'arteria di collegamento da Val Salice a Santa Margherita. Quivi ha pure termine la strada *dei Tadini*, ramificantesi a sua volta da quella di Val Salice, più a monte del piazzale Adua. Procediamo di qua, ed ecco che s'incontra la strada detta propriamente di Santa Margherita. La troviamo nel nodo ove confluiscono le comunali di Pecetto e di Val San Martino, accanto alla chiesa di Santa Margherita, eretta sulla dorsale fra le due vie menzionate. È un preferito punto di ritrovo per gitanti. Vi si arriva anche dalla strada che, percorsa da servizio pubblico di autovetture, parte dal corso Giovanni Lanza, in prossimità del piazzale Giovanni Battista Motta, lasciandosi a sinistra la monumentale Villa della Regina.

Qui bisogna metter nell'itinerario il segno d'un asterisco, come usano le guide a stampa per richiamare l'attenzione del forestiere su località o edifici di maggior interesse. Villa della Regina venne fondata sul principio del secolo XVII. Il Cardinal Maurizio, fratello del Duca Vittorio Amedeo I, vi dimorò a lungo e vi convocava le adunanze dell'Accademia *dei Solinghi*, da lui stesso istituita e sovvenuta con munificenza. Il fabbricato, cinto da un magnifico parco, si chiamò dapprima *Villa Ludovica*, dal nome della giovane principessa che Maurizio, gettata la porpora cardinalizia, condusse in moglie, diventando così genero, oltrechè cognato, di Madama Reale Cristina. Si chiamò *Villa della Regina* quando andò ad abitarvi Anna d'Orléans, moglie di Vittorio Amedeo II. Dal 1869, per volere di Vittorio Emanuele II, è sede d'una sezione dell'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari. Sulla facciata, una iscrizione consacra: *Alle figlie dei suoi difensori la Patria riconoscente.*

Villa della Regina aspetta ancora chi le dedichi una esauriente monografia. Guide e pubblicazioni di circostanza, finora, non ci hanno dato, specialmente sulla originaria costruzione, che notizie monche, incerte o addirittura contraddittorie. Il nome d'un tal Viettoli, come progettista della villa, o almeno d'un suo ampio rifacimento eseguito al tempo del matrimonio tra Maurizio e la principessa Ludovica (1612), è ripetuto da tutte le guide dell'ottocento e da qualcuna del nostro secolo. Di recente qualche studioso ha attribuito il disegno al Vittozzi; altri ad Amedeo di Castellamonte. V'è chi tentenna fra il Vittozzi, il Viettoli e il Castellamonte; e v'è chi esclude di netto il Viettoli, identificandolo con un architetto romano vissuto in epoca posteriore. Pare accertato che un primo edificio, e fors'anche il giardino, sia stato costruito su progetto di Ascanio Vittozzi agli inizi

Un viale di Villa Genero in veste invernale

del Seicento; ma chi fece le importanti ampliazioni del 1672? Quella dell'autore di Villa della Regina, insomma, è questione da chiarire.

Il prof. Augusto Telluccini, nel suo capitolo inserito nel volume *Torino 1928: la Città attraverso i tempi, le opere, gli uomini*, scriveva che vi eseguirono poi notevoli restauri, nella prima metà del Settecento Ignazio Agliandi, allievo del Juvara, e verso la fine del medesimo secolo l'architetto Paolo Antonio Massazza, il quale modificò la fronte dell'edificio, senza però turbare la struttura della villa, rimasta con le sue spiccate caratteristiche seicentesche. Nell'interno si conservano tre quadri di Daniele Seyter. Una sala è ornata da una tela di Paolo Veronese. Tele di sovraporte furono dipinte da Sebastiano Ricci. Gli appartamenti, nel secolo XVIII, s'arricchirono di affreschi e decorazioni varie dei pittori Giuseppe Valeriani, Giuseppe Dallamano, Corrado Giaquinto, Giovanni Battista Crosato, Filippo Minei, Claudio Beaumont e altri. Allo scultore Giovanni Battista Bernero si devono medaglioni a bassorilievi in istucco.

Riprendiamo il cammino sulla strada di Santa Margherita, inerpicantesi ripida e con numerosi bruschi risvolti. In qualche tratto vi sono stati apportati miglioramenti che all'occhio consentono di spaziare verso la città e sull'opposto versante della collina.

La strada si lascia a destra un poggio su cui sorge una tipica costruzione a colonne, stranamente incompiuta, e raggiunge lo stupendo parco pubblico di Villa Genero, altro luogo meritevole, a buon diritto, d'esser segnato con l'asterisco. Sosta delle più incantevoli. È uno dei quaranta giardini torinesi messi dal Municipio a disposizione dei passeggeri. Ed è, per la sua privilegiata posizione, di un fascino speciale. Villa Genero — di solito aperta tutti i giorni dalle sette antimeridiane fino alle ventitre, ed illuminata, di sera, con un elegante sistema — proviene da un lascito fatto al Comune di Torino circa trent'anni addietro. Il parco, sistemato nel 1933, si estende per quarantaduemila metri quadrati. Il Municipio vi tenne e vi tiene tuttora un Ginnasio Ricreativo — una sorta di scuola all'aperto con colonia estiva — il cui fabbricato, da un lustro, è stato rimesso a nuovo e ampliato.

Il parco è disposto in tre terrazze digradanti. Quella inferiore, provvista di balaustra in cemento, è ornata con statue di metallo e di pietra, a soggetti mitologici. Da un lungo e pittoresco viale ascendono le scalee per la seconda terrazza, in mezzo alla quale s'innalza un obelisco sovrastato da una statua. Pochi passi e si perviene sulla terrazza più alta, limitata da un bordo rialzato. Qui sorge un piccolo grazioso edificio di forma poligonale, con due opposti ingressi, di cui uno — il principale — vigilato da due grosse sfingi di pietra.

Da Villa Genero la strada di Santa Margherita prosegue fino alla chiesa e all'accennato nodo stradale, di dove s'inizia la strada di Pecetto, che, scalando arditamente il pendio, passa in vicinanza dell'Eremo

Villa Genero - La nuova strada di accesso aperta dal Municipio

L'ingresso dell'Eremo dei Camaldolesi che fu costruito nel 1602

dei Camaldolesi. Richiamano l'attenzione gli edifici dei religiosi e l'attigua località denominata Torre dell'Eremo, dove da poco è sorta, a cura della Federazione Provinciale Fascista, una Colonia Eliotterapica.

Rileviamo come sia stato creato un largo piazzale, che costituisce l'imbocco al tronco della strada di vetta: il tronco collega l'Eremo con Pino Torinese, seguendo la traccia dell'antica strada dei Camaldolesi. In corrispondenza della Torre Eremo si diparte infine la vecchia via che, percorsa dall'autobus, fa capo al Parco della Rimembranza.

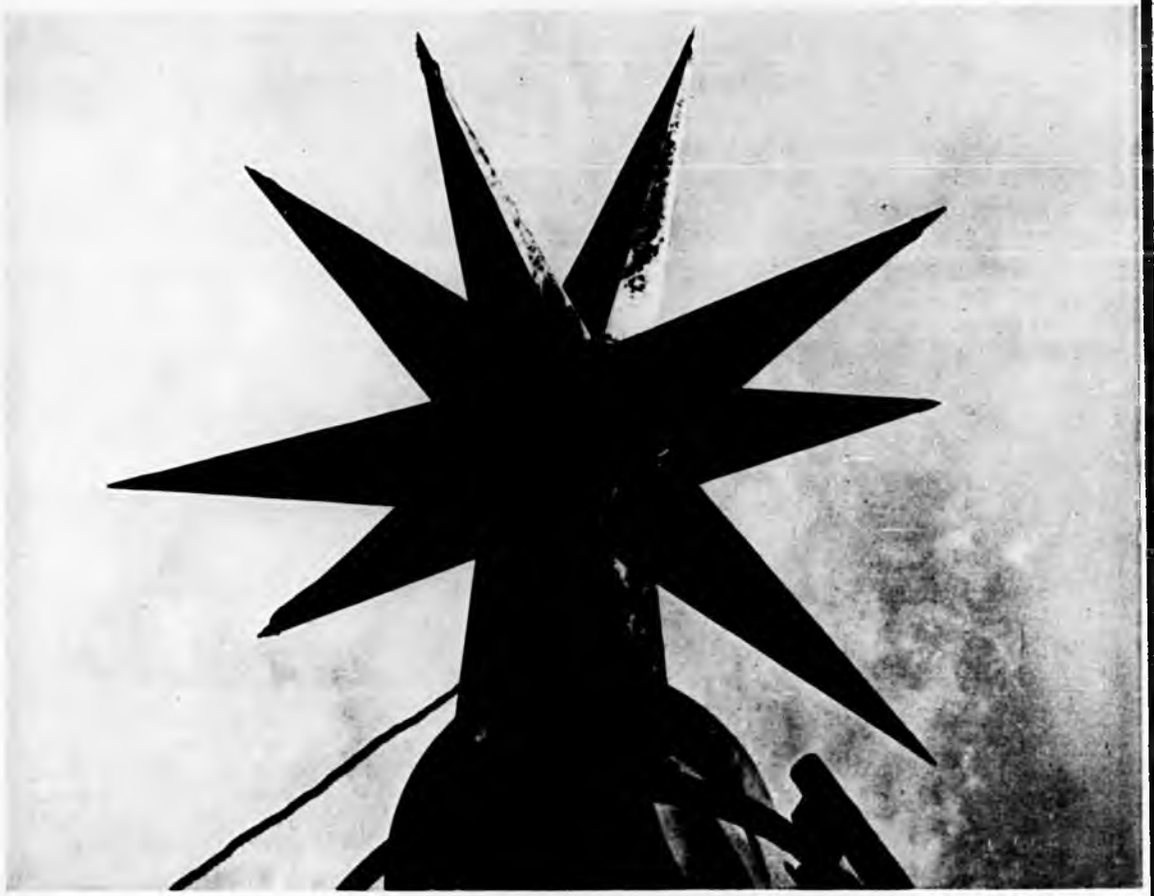
Accenneremo, di volo, alle due istituzioni che contrassegnano il nostro odierno punto d'arrivo. L'una non è più che uno storico ricordo; l'altra è una benemerita realtà presente, che promette anche maggiori sviluppi per il domani.

L'Eremo dei Camaldolesi, fondato da Carlo Emanuele I per adempiere un voto pronunziato nel 1599 mentre la peste infieriva in città e nel contado, fu eretto su disegno dell'architetto Ascanio Vittozzi a partire dal 1602. S'ingrandì e abbellì in quello e nel secolo successivo, ad opera di artisti valentissimi. Notevoli, sopratutto, le ampliazioni e le aggiunte del 1780, su disegni dell'architetto Delala di Beinasco. Pitture, sculture, lavori di nobile artigianato ornavano il tempio, le cappelle, le gallerie e le ampie stanze adiacenti. Tuttociò scomparve — manomesso, asportato, venduto, trafugato o disperso — durante la dominazione francese, sulla fine del Sette e ai primi dell'Ottocento. Quelle che si vedono ora non sono che le magre vestigia d'una bellezza irreparabilmente tramontata.

L'istituzione attuale è la *Colonia Eliotterapica temporanea di vacanze estive « Margherita Boggio Ramella »*. L'avvocato Boggio, donando il terreno alla Federazione Provinciale Fascista, volle che la Colonia ivi da istituire fosse dedicata alla memoria della propria madre. L'edificio, a due piani fuori terra, fu costruito nel 1936-37, incorporando la torre che dà il nome alla località e che comprende una cappella, mèta, ogni anno, di devoti pellegrinaggi. La Colonia possiede un terreno di sessantamila metri quadrati, sistemati in parte a giardini e in parte a orti. Il fabbricato conta un dormitorio per venticinque fanciulli, la sala medica, l'ambulatorio, l'infermeria, docce, cucina, refettorio, annesso locale di soggiorno, lavanderia coperta, ecc. Tutti gli impianti sono d'una squisita modernità. L'attrezzatura è perfetta, curata fin nei minimi particolari.

La Colonia ha già funzionato per il primo periodo la scorsa estate '37-XV, coi tre turni di luglio, agosto e settembre, di venticinque posti ciascuno. Ha potuto così ospitare settantacinque ragazzi, numero che si spera di accrescere presto. Sono infatti in corso gli studi per erigere altri padiglioni, visto che la spaziosa area disponibile permette ancora l'utilizzazione di adatti settori.

CARLO MERLINI



LE COSTRUZIONI BIZZARRE E ARDITE DI ALESSANDRO ANTONELLI

Il nome dell'architetto piemontese Alessandro Antonelli è tornato agli onori delle cronache. Sono sempre le sue gigantesche creature che, periodicamente, lo fanno rivivere nelle prose scheletriche dei comunicati e nelle colorite narrazioni dei quotidiani.

Nel 1930, fu la Mole di Torino, con i suoi 167 metri di altezza; adesso è la cupola di S. Gaudenzio di Novara, di 121 metri. Poco o niente però si è detto di un'altra non meno caratteristica costruzione antonelliana, che sorge a Torino all'incrocio del corso S. Maurizio con Via Barolo.

E noi iniziamo proprio da questa, parlando degli edifici dell'Antonelli, perchè essa rivela il cocciutissimo ed originale carattere dell'architetto novarese (l'Antonelli era nato a Ghemme nel 1708). La costruzione di cui parliamo, venne progettata verso il 1840. In quell'epoca, molti prati vi erano ancora lungo la riva sinistra del Po; soltanto qualche palazzotto signorile e poche modeste casette, segnavano in quella zona l'estremo limite della città sabauda. Tra una casa e l'altra, era rimasto all'Antonelli un breve appezzamento di terreno, che pareva destinato soltanto ad accogliere una baracca di legno stretta stretta. E questo era stato il pronostico fatto all'Antonelli da un tale che voleva comperare il praticello ad un prezzo di molto inferiore a quello che il proprietario chiedeva.

L'Antonelli, risentito, promise al mancato acquirente che in quel limitatissimo spazio egli avrebbe eretto una casa di sei piani sopra terra, abitabile e comoda.

Tre anni dopo, infatti, la casa era costruita. Ma gli inquilini non venivano. Ancora non erano conosciute le velleità spaziali dell'Antonelli, sebbene si dicesse già molto delle sue stravaganze.

Vedendo quella casa sottile sottile da sembrare un muro isolato, tutti dicevano che un giorno o l'altro sarebbe crollata. Risoluto come sempre e convinto che necessitava dare una prova pratica della solidità della sua costruzione, l'Antonelli qualche tempo dopo vi si installava con tutta la famiglia, scegliendo proprio i due ultimi piani; cioè il quinto ed il sesto.

Quattro anni abitò l'Antonelli in questa casa, che ancora oggi pare sia destinata a crollare al primo soffio di vento, e che invece malgrado il suo secolo di vita si presenta solidissima e senza alcun bisogno di..... iniezioni di cemento o di rinforzi metallici. La casa, si presenta come un triangolo rettangolo con il cateto minore di quattro metri (questo è rappresentato dalla facciata di corso S. Maurizio) e uno di una decina di metri; la facciata che unisce l'ipotenusa al cateto maggiore, è larga cinquanta centimetri appena.

L'Antonelli, da uomo pratico, aveva tutto previsto durante la costruzione della casa; perfino la carrucola per i mobili che non possono passare per la porticina, larga poco più di un metro. Nell'interno, si sale per una scaletta strettissima. Ad ogni piano vi sono due camere ed un gabinetto di toeletta.

Non manca niente in essa; a chi vi abita, però, è necessario raccomandare di mantenersi nelle giuste dimensioni, per non dover ricorrere all'uso della carrucola di cui dicemmo...

Ma in Torino vi è un'altra casa — ricca questa di ricordi del nostro Risorgimento — progettata e costruita dall'Antonelli. È un tozzo palazzotto di tre piani, che esternamente nulla di anormale o di originale presenta. Soltanto visitandone l'interno, e soprattutto i due piani sotto terra, si comprende che doveva servire ottimamente allo scopo per cui il marchese Carlo Emanuele Birago di Vische l'aveva fatto costruire. S'era nel 1832, e a Torino i patrioti che sostenevano l'idea dell'unità d'Italia abbisognavano d'un adatto locale di ritrovo. Nacque così il palazzotto dei Birago di Vische, tuttora in piedi allo sbocco di

La Mole

La sempre discussa cupola di S. Gaudenzio a Novara

Via Giuseppe Verdi sul corso San Maurizio. Costruita la casa, venne aperto il «Caffè del Progresso», nei cui due piani sottoterra pare appunto si radunassero i cospiratori.

Sino a pochi anni fa, era visibile ancora, tra l'altro, una saletta circolare, graziosa e di un certo gusto classico, che rivelava le caratteristiche del ritrovo segreto. Damascata di rosso, con marmi e specchi, doveva essere il locale destinato a coloro che costituivano lo stato maggiore.

Qualche anno fa, su questa casa venne fatta murare una lapide in cui si ricorda che in essa spesso si adunarono gli uomini di avanguardia del Risorgimento. E tra i citati vi sono Cavour, Garibaldi e Crispi.

A correre dietro alle informazioni, ci sarebbe pure da dire che dai sotterranei di questa casa si dipartivano delle gallerie, attraverso le quali potevano trovare scampo i carbonari durante le sorprese della polizia.

Sin qui, abbiamo conosciuto soltanto l'Antonelli minore, azzardoso e testardo; ma non ancora abbiamo conosciuto l'altro Antonelli, quello della guglia arditissima, il realizzatore dei progetti combattutissimi.

Dei due colossi antonelliani, la più anziana è la cupola di S. Gaudenzio di Novara, iniziata nell'anno 1860 e terminata verso il 1880.

Millecento sono i gradini che portano alla cima di San Gaudenzio; a quella della Mole, si giunge dopo averne contati mille e duecento.

La cupola di Novara venne ideata dall'Antonelli mentre erano in corso i lavori per il Duomo. Presentati i progetti, la proposta dell'architetto viene accolta con l'incarico però di terminarla entro pochi anni. Ma di anno in anno, si giunse fino al 1880. E la spesa, da trenta mila lire è salita a trecentomila.

I novaresi erano preoccupati dell'ascendere continuo della cupola; inoltre ingegneri e costruttori avversavano in pieno l'opera dell'Antonelli. Ma questi, quasicchè le discussioni e i sopraluoghi, ordinati per verificare la solidità della fabbrica, non lo riguardassero, imperterrito continuava nel suo assalto al cielo. Finalmente, venti anni dopo che i lavori erano stati iniziati, l'Antonelli poneva termine ad essi; e sulla cima della cupola, veniva messa la statua del Redentore, che pesa 4 quintali ed è tutta rivestita d'oro.

È un'ingiuria dire che l'Antonelli, fidandosi troppo della sua capacità, non aveva previsto i pericoli che hanno oggi messo in allarme i novaresi.

Lui vivente, la cupola di San Gaudenzio aveva dato sintomi di instabilità.

Malgrado i suoi novant'anni, egli si recò al primo allarme, a Novara, sereno e tranquillo; e visto il male, ne trovò il rimedio.

Nella Mole, i lavori di irrobustimento vennero iniziati nel 1930, sotto la direzione dell'ing. Alberto Pozzo.

Attorno ai venti pilastri di cotto, che reggono la costruzione, ne vennero eretti degli altri colossali di cemento.

La Mole venne pure rinforzata con potenti iniezioni di cemento nel sottosuolo; poichè era il fondo ghiaioso che presentava il pericolo maggiore.

La Mole venne costruita, come è noto, per incarico della nostra comunità ebraica, la quale voleva farne una monumentale sinagoga per ricordare l'editto con cui Re Carlo Alberto aveva concesso agli ebrei di abitare fuori del ghetto.

Cominciata nel 1863, anche per essa non si credeva che fosse destinata a giungere a tanta altezza. In dieci anni di lavoro, l'Antonelli era riuscito a costruirla sino al vertice della grande cupola arcuata. Qualche anno dopo il Municipio di Torino, ammirato della monumentalità dell'edificio ancora in corso di costruzione, chiedeva alla comunità ebraica che gli venisse ceduto in cambio di un'altra degna sede.

Negli ultimi anni di vita l'Antonelli, che, malgrado l'età e gli acciacchi, seguiva costantemente la crescita della sua creatura, nell'impossibilità di salire le centinaia di gradini, visitava i lavori della Mole facendo tirar sù, con un sistema rudimentale di corde e di carrucole, la poltrona su cui passava la sua giornata.

Dopo la sua morte, la Mole venne ultimata dal figlio ing. Costanzo (deceduto nella nostra città nel 1923).

La cura con cui l'Antonelli seguì la costruzione di entrambe le sue ardite creature, diventò proverbiale. Sia per San Gaudenzio che per la Mole, è noto che egli non passava un mattone senza prima averlo pesato; sorvegliava, inoltre, l'amalgama della calce ed istruiva gli operai carpentieri e muratori su come dovevano manovrare per salire ai ponti più alti...

A Torino, da quando sono stati portati a termine i lavori di rafforzamento alla Mole, nessuno più si preoccupa della sua salute.

E, se sorgono dubbi, c'è la stella gigantesca lassù che conforta, con i suoi raggi che paiono braccia protese verso il cielo. Questa stella, sostituì l'angelo di rame rimasto folgorato durante un fortunale nel 1904. Occorsero opere difficili e costose, per far scendere dall'incomoda posizione l'Icaro antonelliano che ora riposa nei sotterranei della Mole.

Per molto tempo, la Mole rimase accessibile a tutti i visitatori. Ma essendo poi accaduti dei luttuosi incidenti, che tornavano a svantaggio totale del Municipio, il quale doveva provvedere spesso a riparazioni ed a restauri dei cornicioni esterni, i permessi vennero prima limitati e, quindi, definitivamente soppressi.

Poichè abbiamo accennato ai ... voli dalla Mole, ricordiamo un tragicomico fatto accaduto ad uno studentello bocciato, che voleva punire se stesso. Recatosi sull'ultimo balconcino della Mole, egli si lanciò nel vuoto... tenendosi però ben stretto alla fune metallica del parafulmine. Invece di precipitare, il giovane scivolò così lentamente al basso, fermandosi poco sopra la grande cupola, da dove venne tolto dai nostri pompieri.

Dell'Antonelli, ancora molto ci sarebbe da dire; per esempio, ch'egli aveva studiato alla Brera di Milano e all'Università di Torino; che a Roma aveva seguito degli speciali corsi di architettura, che era stato per varî decenni professore alla nostra Accademia Albertina e che era pure stato deputato al Parlamento subalpino.

Da questo si deduce che non era poi quello che dicevano i suoi contemporanei: un maniaco pericoloso.

Doveva però nascere cent'anni dopo, per trovarsi nella sua giusta epoca.

FERDINANDO BONAZZI

Casa dell'Antonelli: la facciata di 4 metri ...

... e quella di 18 centimetri che si vede da Via Bonelli

SPORT

CHIAVERO

Chi si è trovato per caso a passare in una delle solatie ma fredde domeniche di questa stagione invernale alla periferia di Torino, avrà notato certamente dei giovani in calzoncini e maglietta, formanti gruppi multicolori, traversare di corsa strade, campi, prati e boschi.

Le corse campestri di cui intendiamo intrattenervi fanno parte d'una grande manifestazione della G.I.L. di Torino: il Gran Premio di Corsa Campestre. Siccome la disputa di questo Gran Premio comportava lo svolgimento di una lunga serie di eliminatorie per arrivare alla finale, non c'è da meravigliarsi tanto e naturale che tali eliminatorie possano essere state viste da pacifici cittadini che alla domenica si trovavano per caso a passare alla periferia. Ma prima di addentrarci nelle norme che han retto la prova — del resto semplicissime — vi spieghiamo come e perchè il Comando Federale della G.I.L. di Torino abbia indetto la prova stessa. Dovete sapere che vi è niente di più dannoso che lasciare inoperosi gli atleti nella stagione invernale. Il motivo è facile intuirlo. In secondo luogo è stato stabilito dai tecnici che gli atleti giovani possono acquistare maggior fiato, nel senso di aumentare la capacità dei polmoni, correndo durante la stagione invernale attraverso la campagna. Per l'uno e per l'altro motivo insieme da moltissimo tempo in Italia e d'uso far svolgere d'inverno le corse campestri. Il Comando Generale della G.I.L., ben sapendo che i suoi organizzati ne avrebbero tratto beneficio, ha dato disposizioni ai dipendenti C.F. affinchè nell'ambito della propria giurisdizione facessero svolgere quante più possibili corse campestri. E il C.F. di Torino ha pensato d'indire un Gran Premio, estendendo a tutti i Giovani fascisti indistintamente l'invito a parteciparvi. Per favorire la totalitaria partecipazione il regolamento della prova stabiliva che non solo in città dovessero svolgersi corse, ma in tutti i Comuni. I primi due classificati nelle eliminatorie avrebbero poi disputato la finale.

Ne venne così fuori una manifestazione di massa importantissima, con scopi propagandistici e tecnici sportivi. Dal 5 dicembre al 16 gennaio si svolsero ben 197 gare eliminatorie a cui presero parte complessivamente 6310 Giovani fascisti. In tutti i Comuni della Provincia di Torino, alcuni dei quali situati nelle zone montane dove la neve e il gelo avevano coperto ogni appezzamento di terreno, si svolsero le eliminatorie. Cosicchè la propaganda venne estesa sin nei più piccoli centri. Non importava che i partecipanti non fossero attrezzati secondo i dettati della moderna tecnica: l'essenziale era che portassero a termine le gare. Capitava in tal modo di vedere concorrenti alle gare provinciali con semplici scarpette di gomma — anzichè quelle leggere di cuoio, con le punte — o addirittura con scarpe normali, senza l'ombra di stile, grezzi, rudimentali insomma, correre sulla neve, superare gli ostacoli, vincere la resistenza alla fatica e raggiungere tuttavia il traguardo: la meta agognata. In dipendenza da questi risultati si era raggiunto un'alta percentuale di arrivati sui partiti, e si era riusciti a ottenere che oltre 6000 giovani facessero dello sport. Era in tal modo anche raggiunto il primo scopo della manifestazione: la propaganda. Il secondo veniva anch'esso raggiunto automaticamente. Attraverso il gran numero di eliminatorie i concorrenti che avevano palesato speciali attitudini non tardarono a imporsi all'attenzione dei tecnici come delle autentiche promesse dell'atletismo. Delmastro, Vesco, Spalla, Costa, Barone, Giay Miniet, Accossato, Andano, Martini, Degiorgis, Dalelio sono tra costoro, tanto per dimostrarlo con un esempio pratico. Questi giovani elementi si affineranno e miglioreranno in seguito e non è detto che qualcuno fra di loro non riesca a diventare anche un campione. Ecco anche lo scopo tecnico sportivo brillantemente raggiunto. Dopo le 197 eliminatorie, il 30 gennaio si svolgeva la finale. Venivano ammessi a disputarla i primi due classificati in ognuna di esse, vale a dire 391 atleti, rappresentanti il fior fiore dei 6310 concorrenti. La gara, che si svolgeva nelle adiacenze dello Stadio Mussolini, fu di un interesse palpitante. Negli atleti, sia che fossero della città che della provincia, ritulgeva al massimo grado lo spirito agonistico. Ne risultava vincitore Giovanni Delmastro, che percorreva i 6300 metri in 22' 47", tempo ottimo specie se si considerano le difficoltà costituite dal percorso accidentato e dal freddo. Al secondo posto si classificava Aldo Barone di Giaveno che, con Giay Miniet, sesto arrivato, faceva guadagnare al Fascio di Giaveno l'ambita Coppa Comando Federale. Il fatto che il premio di rappresentanza sia stato vinto da Giaveno è la dimostrazione pratica dei progressi compiuti dalla provincia e dell'efficacia della propaganda svolta nella medesima dalla manifestazione.

SILVIO VARETTO

La sigla che distingue gli atleti della G.I.L. di Torino

Tra le felicità ad epoca fissa, il Carnevale fu, fino a non molto tempo fa, una delle più fortunate e dotate di successo sicuro. Nulla di più strano, a pensarci bene, che ad un dato momento tutti debbano esser felici o tristi, a seconda dell'obbligo espresso dal calendario. Ciò diventa possibile soltanto a non pensarci bene, cosa per gli uomini assai facile: e così da tempo immemorabile anche il carnevale « impazza per le vie fra mezzo a la letizia universale, ne la mirabile fantasmagoria di coriandoli e stelle filanti, che da le mani de le belle che su i carri fanno bella mostra, si dipartono ».

Questa istituzione, che mutò diverse volte nome, modificando anche variamente l'aspetto delle sue manifestazioni, di Baccanale diventando Saturnale e poi Carnasciale e poi Carnevale, e produsse prima le leggi vetitorie dei censori e poi le omelie fulminanti dei quaresimalisti, deve forse appunto a questo la sua vitalità, come di cosa proibita e infine tollerata, che perciò più attrae.

Sarebbe interessante associare la pazienza di uno studioso ricercatore con la fantasia un po' sbracata di un epicureo burlone, per vedere il valore storico del carnevale attraverso i tempi, il suo influsso benigno o maligno riguardo a sommosse o soggezioni, esodi o anabasi. Ma poi sempre ci si riduce a considerare il suo valore sentimentale, quasi interpretandolo come la manifestazione esterna di un'epoca felice che vive nel ricordo, quasi una commemorazione rumorosa dell'età dell'oro, che nessuno ha mai conosciuto ma che certamente è esistita. La prova di questo significato commemorativo sta nel fatto che è tuttora ricordato dal calendario, fortuna questa che tocca soltanto alle cose che passano o sono passate.

Lasciamo stare le manifestazioni dell'antichità, che partite da uno spunto religioso, divengono qualcosa che colla religione non ha nulla a che vedere; lasciamo pure le varie feste paesane, quasi esclusivamente folcloristiche nella loro manifestazione, che colgono il tempo di Carnevale per festeggiare il ricordo di qualche istituzione od avvenimento storico, momenti della formazione di una razza o di un nucleo: quasi sempre si tratta della liberazione di una terra dal Tiranno, o dell'esaltazione della bella forosetta che ha gagliardamente resistito alle voglie del signorotto, episodi che accompagnarono molti sorgere di Comuni. Ma come si vede, sempre allegri fatti storici che si associano al Carnevale, ma non hanno origine comune con lui. Ma osservando l'ultima carnevalesca trasformazione, di cui ho prima fatto cenno, quella che è più vicina a quella contemporanea, ricordiamo le descrizioni grafiche o letterarie che ci conservano il ricordo dei gloriosi carnevali del Rinascimento, fino all'ottocento, in cui tutti, secondo la loro tendenza, prendevano tanto sul serio la funzione, da rendere quasi pericoloso il soggiorno in mezzo alla gioia cittadina. Carnevali a cui si associano dei nomi illustri, Lorenzo de' Medici a Firenze, Goethe a Roma, Heine a Parigi, feste di cui ora soltanto un'ombra pallida rimane in quelle di Viareggio e di Nizza. Pensiamo a certe stampe dei vecchi

... Altre poi, hanno barche con vele e timoni ...

... C'è il padiglione che ti fa prendere i pesci senza obbligarti a pescare ...

tempi. *Carnevale di Venezia, Carnival de Rome, Paris Carnaval:* un gran tripudio di gonne lunghe a colori vivaci, tube lustre e altissime, calzoni stretti a tubo, carri allegorici, abbaglianti decolletes, maschere bautte folle. Persone e cose che immaginiamo come eternamente occupate a festeggiare chissà che, in uno scenario da commedia dell'arte o da marmorea festa barocca o da pomposità romantica. Ma in quest'ultimo caso non mancherebbe, accanto al suddetto tripudio, in un angolo, una forma scura accovacciata, in cenci, uomo o donna non si sa, ma miserabile, certamente: il dolore accanto alla gioia: il che, fatto strano, trova anche spesso riscontro nella realtà.

Alla quale adesso arriviamo: carnevale d'oggi. Noi, che anche senza andare tanto lontano nel tempo, ci ricordiamo di carnevali passati, in cui una certa festa pure si faceva, specialmente per merito degli studenti di allora, che tra pontelici, carnelici, matricole ed altre diavolerie, tenevano assai svegla la città, ci chiediamo dove sia andato tutto ciò. E vediamo che il carnevale, festa popolare, ha perduto il sostantivo per via ed è rimasto solo più l'aggettivo. Ora, ogni tanto, si spera che rimasca. Torino, nella sua piazza grande che sembra fatta apposta per manifestazioni di chiasso collettivo, sta facendo i preparativi. Arrivano i carrozzoni zingareschi con aggeggi e masserizie (pare sempre che arrivino da molto lontano, anche se non è vero), uomini e donne dalla faccia triste come tutti quelli di questo mestiere, rizzano assi, tavole, travi, palchi, malberano scritte chiassose, ricche di grosse parole, colori vivissimi ed errori grammaticali, la grossa padrona o il magro padrone si mettono sulla porta di tela e aspettano i clienti: la festa può cominciare.

E poco a poco la piazza si riempie. Tutto ciò che vi si presenta è certamente un'attrazione, una grande "attrazione", e bimbi, padri di famiglia, scolari, serve e soldati si pigiano lieti nei passaggi e nei larghi, mentre dieci musiche suonano fortissimo dieci motivi diversi, e mille altri rumori discordanti chiariscano l'ambiente.

Poi c'è l'altro lato, quello delle persone serie, buongustai, compratori di "occasioni", commercianti: padiglioni in cui a dire il vero si concentrano ghiottonerie d'ogni genere d'ogni parte d'Italia, che in questo ha gente che se ne intende. Si procede a passi lentissimi, anzi, non passi ma un lieve movimento scivolatorio, con un gomito in un fianco, una mano ossuta sulla schiena, un piede su un piede e un ombrello sul ventre. Poi si esce, e non par vero, e i rumori, il cielo, le giostre, la folla ci riprendono e ci fanno esplorare angoli vecchi e nuovi della piazza che non è più lei, ma è diventata un villaggio dalle viuzze affollate, con sorprese per tutti gli usi e tutte le età. Tutti divertimenti onesti, anzi, certe volte pensiamo perfino che non siano divertimenti: ma il trovarsi lì, in quel tempo e con quell'aria di festa ce li fa apparir tali.

Bambolotti di celluloide ci guardano attoniti da un bancherottolo di tiro a palline: un mucchio di palloncini colorati fluttuano tentando di liberare il loro idrogeno

Bambolotti guardano attoniti la folla...

...mentre sempre, quasi a mostrare ignari difetti, le bambolone dalle chiome di stoppa cionondimeno mortificate.

e un bambino li guarda ad occhi spalancati come tesori quasi irraggiungibili per cui non si parla di idrogeno nè di gomma, ma soltanto di aerostati nel cielo.

Esistono certe giostre piccolissime che portano attorno ridicoli carretti in forma di carro-attrezzi dei vigili del fuoco, e pupazzi intirizziti girano gravemente in abito da pompiere guardando i bimbi affannati nel maneggiare pompe che non si srotolano e volanti che non funzionano: ma tutto gira e tutto è bello, sopratutto quello che è più grottesco. Altre poi, sempre di misura ridotta perchè i loro clienti raggiungono raramente il metro di statura, hanno barche con vele e timoni, con rappezzature e pitture come se fossero vere: ma lo sono, certamente; almeno, provate a dire il contrario a quel marmocchio che si attacca al timone navigando in tondo per chissà quali mari, proprio come gli uomini, e saranno pianti quando lo si vorrà distaccare di lì.

Ecco, i bimbi, questi piccoli veri saggi della vita, che sanno molto bene quello che merita di esser fatto sul serio e quello che non vale la pena, sono forse gli unici che sappiano trarre dalla festa un grande significato di mondo nuovo e strano, dai colori vivaci e dalle forme grottesche, parente stretto di quel regno delle fate da cui sono venuti e dal quale, per diventare adulti, stanno per distaccarsi. Gli altri ... non contano, essi vivono con serietà e compostezza. Se si eccettuano forse le servette prosperose che torneranno a casa piene di lividi di pizzicotti, e i soldati che faranno tardi a rientrare in caserma e saranno poi consegnati.

Poco più tardi la piazza si sfolla (qui si va a letto presto) le luci si smorzano, molte si spengono, i rumori diminuiscono: rimangono in pochi, che cercano di far chiasso da loro, per mostrare di essere ancora allegri, ma non riescono a riempire la piazza che risuona a vuoto. Mentre le automobili elettriche fanno gli ultimi giri, quella musica, che è rimasta sola, può anche mettersi a suonare un motivo che fa ritornare qualche tristezza. E una scimmia africana, dall'alto di un trespolo da cui non vuole scendere, guarda con sconsolato aspetto meditativo l'oscurità rotta di luci elettriche muovendo incessantemente il capo brutto e triste. Non si sa se pensi alle sue antiche foreste e alla libertà perduta, o alle frustate che il padrone povero come lei, le dà sovente invece del cibo e che l'hanno spellata in più punti, povera bestia rabbrividente sotto la sua pelliccia da poco prezzo.

MANGUSTI

— E una scimmia africana guarda con sconsolato aspetto meditativo —

BILANCIO DI POESIA

È strana l'impressione di novità che si prova, ritrovando liriche già lette sparsamente su quotidiani e riviste, radunate in un volume unico (*Le più belle liriche italiane dell'anno 1937-XV*), scelte da Nicola Moscardelli (Roma, Libreria Internaz. Modernissima). Il panorama della nostra letteratura poetica ne esce mutato: e non soltanto perchè, trattandosi di un florilegio, i detriti restano sommersi tra onde più lucide e pure. Emergono ora in piena luce liriche e spunti di liriche su cui prima assai meno si era attardato lo sguardo: forse perchè alla fretta della lettura di un periodico sottentra una calma e pacata attenzione? o perchè quelle poche gemme non riuscivamo a districarle dal materiale di scarto di cui erano avvolte?

Rinunziando a rispondere a simili interrogativi, che hanno una importanza puramente pratica, è certo che l'iniziativa che abbiamo sott'occhio è una di quelle più propizie ad uno sguardo retrospettivo, giudizioso e sereno, degli autentici valori poetici (e qui la parola *poetico* viene assunta, come è chiaro, nel suo significato tradizionale) creati concretamente nella vita letteraria nazionale. « Per ora importa solo testimoniare — scrive il raccoglitore nell'introduzione — che la poesia e l'amore della poesia sono ben vivi ». Dichiariamo di esserci stupiti noi stessi, leggendo il libro, di constatare quanto il Moscardelli avesse ragione. Chè da questa visione panoramica risulta evidente come l'amore e il fuoco della poesia sia tenuto ben acceso non soltanto da quei quattro o cinque poeti che siamo abituati a considerare come i più *rappresentativi*; esiste veramente oggi un *clima* lirico, qualunque sia l'altezza cui gli sia concesso di arrivare; e dicendo un clima, intendiamo affermare che concorre a crearlo tutta una schiera di poeti giovani e vecchi, e tutti, nella diversità dei temperamenti e degli stili, respiranti in una atmosfera uniforme e ben consistente.

A questo fatto forse raramente si pensa: che accostando assieme poeti ligi a una certa continuità di tradizione ed altri nettamente, e sia pure prudentemente, avanguardisti; e fra i poeti più vivacemente aderenti alle nuovissime forme di sensibilità, spiriti fra loro lontanissimi come Ungaretti e Grande, Betocchi e Capasso; potesse tuttavia risultarne una piana superficie appena accidentata dal personale rilievo di ciascuno. Eppure tutti vedono il mondo con occhi simili e diversi; gusti e sensibilità disparatissime, tutti dischiudono una visione uguale e nuova.

Sarebbe interessantissimo (se i limiti dell'articolo lo permettessero) descrivere quest'uniformità di visione. Che nei migliori conserva sempre, anche nella squisita attualità del loro lirismo, un'interiore eleganza formale; e una luce aperta e quieta, che apre e illumina dall'interno anche le forme più chiuse e vicine all'ermetismo. Aderenza alle cose, un combaciare quasi con i materiali fatti della vita; e leggerissime trasfigurazioni che si librano e dondolano calme sulla distesa realtà poetica come navigli assorti in un mare in bonaccia: mai quella trepidazione nervosa, quel palpito di una vita giunta al parossismo della sua raffinatezza sensuale, che ci rende così cari, ma anche così pericolosi, il simbolismo inglese, americano, e soprattutto quello francese. Basterebbe questa infinita lontananza di afflato poetico e umano, per scavare un abisso fra i due simbolismi.

Ermetismo? In questo volume, forse in grazia all'oculata scelta operata dal Moscardelli, non l'abbiamo incontrato. A meno non si intenda per ermetismo il dono e la gioia stessa del nostro moderno modo di vita; chè non siamo più adatti a guardare le cose attorno nella loro squadrata solidità, quando un castello non è che un edificio di mura pesanti e turrite, e la natura un giardino di fiori o una catena di monti, ognuno col suo nome ben definito, logato col suo cartellino preciso e definitivo. Dante, e perfino l'Ariosto, vedevano così, e non è detto che i loro fantasmi, così rivestiti di elmo e di corazza (fuori di metafora: colti nella loro compatta robusta realtà) andassero esclusi dal regno della poesia. Per noi invece è sempre un'oscillazione dolcissima o dolorosa, fra le cose che ci toccano e le ferite che ci imprimono; e non c'è più distinzione fra paesaggi naturali e paesaggi spirituali, quando gli uni entrano negli altri e lo spirito poetico non riesce più a trovare se stesso se non dietro il velo delle delicate e lucide apparenze che lo circondano.

Questo nostro simbolismo, chiaro e luminoso, non ha nulla in sè (nei migliori sempre si intende) di malato e di decadente; è stato introdotto, ne abbiano o no coscienza i suoi realizzatori, da Pascoli; e non è poi altro che un modo nuovo di sentire, una pura forma di sensibilità fantastica; dentro vi potete avvolgere un contenuto sentimentale qualsiasi, e anche quello dei canti d'Omero se fosse possibile, ma sempre tutto passerà attraverso il filtro d'una intuizione fluida e intima alle sue immagini; quella che affratella il modernismo tradizionalista di Pastonchi e Novaro al modernismo spiegato e avventato di alcuni giovanissimi. Da questo volumetto, per chi non se ne fosse accorto prima, risulta ben chiaro che qualunque rinnovamento letterario possa capovolgere le nostre posizioni attuali, noi abbiamo conquistato un tono e un metro che non andranno persi mai più.

La scelta del Moscardelli è condotta con un gusto che dovrebbe accordarsi con la maggior parte dei lettori intelligenti; anche se ognuno avrà le sue ri-

serve da fare; e noi per conto nostro avremmo, per esempio, preferito, ai «Cavalli di luna e di vulcano» di Quasimodo certi suoi squarci lirici apparsi in «Letteratura», e altre fra le poesie pubblicate da Mario Luzi (poeta giovanissimo e già padronissimo dei suoi mezzi espressivi) sul numero di maggio del «Frontespizio». (Incidentalmente: *Meridiano* e il *Frontespizio* sono i due periodici che fanno più bella figura, come numero di poesie trascelte).

A parte queste leggere divergenze, le cose più squisite apparse durante l'annata sono qui riunite: e io non so resistere al desiderio di tornarmi a fermare su qualcuna, anche per dare concretezza e trasparenza ad alcuni accenni generici fatti più sopra.

«Insonnia» di ANGELO BARILE è la prima lirica che subito venga incontro con gentilezza confidenziale, tutta respirante di notturne freschezze.

Una di quelle poesie in cui tutto è immediatezza sensitiva, e attraverso la sensazione, come dietro una lastra trasparente e iridata, una attenta auscultazione spirituale.

Il bozzolo della sensualità pascoliano-d'annunziana, in cui un po' restano avvinti i versi del Barile, si apre completamente e si dissolve nella lirica del BETOCCHI, «Alla dolorosa provvidenza»: qui una sensibilità discretissima estremamente sobria d'immagini, una poesia che si umilia alla lenta melodia del discorso, ma di un discorso modulato da una energia creativa tanto più intensa quanto meno apparente.

Dopo la poesia del Betocchi — una delle più notevoli del libro, perchè il suo afflato religioso rifugge con una mossa di pudore da ogni abbandono lirico che stonerebbe con l'intimità sofferta del canto — bisognerà con vero dispiacere sorvolare su molte pur dotate almeno di attimi fuggevoli e luminosi (con tanto maggior dispiacere su «Un improvviso» di CAPASSO, una delle più pensose e severe, e inesorabilmente interiori, del poeta ligure). Ma almeno un accenno va fatto a «Notte di guardia» di ADRIANO GRANDE, con quel suo realismo ora fosco ora sereno, una delle più belle liriche ispirate dalla nostra impresa africana.

«Marinaresca la mia favola» («Come non sanno il colore dell'aria — le rondinelle, appena il marinaro — sa delle azzurre lande...»), è una delle poesie meglio articolate e fuse di RENZO LAURANO, indulgente a volte troppo, nelle altre sue poesie, a scatti velocissimi e a subiti arresti.

Non ritroviamo molto il nostro MONTALE in «Eastbourne»; ma riscopriamo il NOVARO più candido e amabilmente ingenuo in «Un giorno forse Iddio»: si sente la vecchiezza esperta dell'artefice, ringiovanita da una intoccabile giovinezza spirituale; e un VALENTINI tutto lucida e accorata nostalgia nella «Preghiera all'ulivo».

Proprio nell'ultima parte del volume s'innalzano e si distaccano, come arcate di un purissimo stile classico fra architetture agili e varie, due liriche: «Paese ligure» di FRANCESCO PASTONCHI e «Saggezza» di GIUSEPPE VILLAROEL.

«Sera di maggio festosa tra i monti: — tutte le case son venute al ciglio — del torrente a godersi l'aria e il verde». Nei primi tre versi dei diciotto onde è composta la breve lirica pastonchiana, si respira già un'aria diversa: siamo in un paese più del solito ampio e fermo, con una limpidezza di cieli e di acque e una pastosità di indefiniti colori, che ricorda Carducci e non è Carducci, e D'Annunzio un poco e un poco anche Pascoli nel primo verso, senza essere nè l'uno nè l'altro.

«Si vedono le donne per le loggie, — qual cuce, altra che coglie panni e ride. — La gente va e viene lungo il ponte: — uomini col cavagno d'erba e il sacco, — uno con una mula che s'impunta — carica e lui le dà voce e la tira». La ferma chiarità dei primi tre versi si fa distaccata e lontana: quelle donne che colgono panni e ridono, quegli uomini affaccendati col cavagno d'erba e il sacco, sono figure senza tempo, eternità di poesia che travalicando i secoli si colloca in una solennità maestosa, e intimamente vera, di atteggiamenti. Anche lo stile intreccia elegantemente un'indefinibile varietà di ricordi poetici, pittorici, musicali: in quei pochi versi ogni secolo della nostra letteratura ha portato il suo contributo, dalla soavità stilnovistica all'idillio malinconico e dolce della poesia pastorale. E la scena continua a svolgersi come un lento dipanarsi di rievocazioni sapienti e sospirose, e poi si fissa in un quadro immobile, riempito da non so che senso di nostalgia profondamente umano: «Così passa e rinnova, uguale vita». Si ripensa a quel sospiro religioso e insieme mondano, che emana dalla poesia quattrocentesca del Poliziano e del Magnifico. Ma qui tutto è più quieto e solenne; perchè confronti letterari qui sono possibili solo in quanto la letteratura si è trasformata in magistero d'arte, è divenuta essa stessa aristocratica vita interiore, fondendosi e chiarificandosi nel personale temperamento del poeta.

L'aspetto più caratteristico della poesia citata è in una vivace alacrità d'intuizione tutta contemporanea, chiusa e fermata in una cornice di elegante classicità. Qualcosa di simile si può ripetere per «Saggezza» del Villaroel. Solo ci troviamo ora in presenza di un dannunzianesimo leggermente affiorante, e avvolgente nei suoi delicati effluvi un po' tutte le immagini. Anche ora però, un dannunzianesimo che lungi dal nuocere all'arte, si uniforma al suo clima inconfondibile, impallidisce in un'aura più mite e persuasiva. Il titolo racchiude la quintessenza di questo lirismo, che frena gli abbandoni del sentimento in una sfilata lenta e in un inseguimento d'immagini, che non sono nuove e pur rimangono squisite.

Oggi si tende spesso a liberarsi d'ogni residuo letterario, e arrivare a un'arte spoglia e nuda come la vita. Ma quando la letteratura non è un ammanto, bensì una raffinata delizia insinuatasi nei più segreti meandri dello spirito creatore, esprimendo quella il poeta esprimerà, anche allora, la sua vita.

FILIPPO PIEMONTESE

GIORGIO CERAGIOLI

PITTORE, SCULTORE E "DECORATORE,,

Quando, nello scorso anno, celebrandosi il Centenario della fondazione delle gloriose «fiamme cremisi», Torino echeggiava tutta delle loro elettrizzanti fanfare e le sfilate, a passo di corsa, degli ammirati figli di Lamarmora suscitavano calorose ovazioni, fra i più entusiasticamente *disciplinati* partecipanti era osservato, e segnalato ad esempio da alti superiori, un brillante ufficiale di ben marziale, animatore portamento: Giorgio Ceragioli, una fra le più genialmente rappresentative di queste centenarie «Fiamme», alla cui celebrazione dedicava un'intensa opera di bellezza ed amore quale poteva solamente attendersi da un bersagliere veramente di razza.

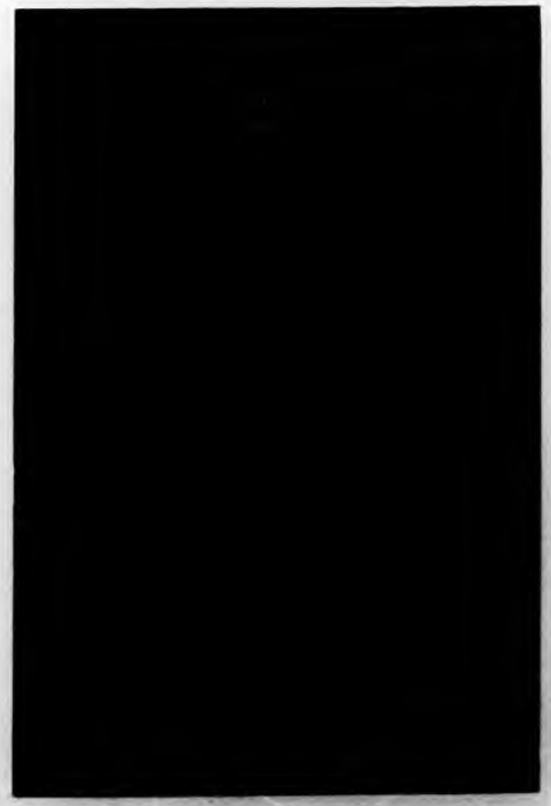
Opera diuturna d'organizzazione delle varie manifestazioni e di coscienzioso raccoglimento in artistiche creazioni ispirate alle luminose fortune del Corpo, a cominciare dalla più efficace rievocazione, in pittura e scultura, della figura del grande Fondatore.

E la sua amorosa dedizione, in quest'esaltazione, non è certo d'oggi soltanto, come è anche rilevato nel *Numero unico celebrativo*, pubblicatosi nella fausta ricorrenza: «... *e così la tela del Calcagno, riproducente Alessandro Lamarmora, e l'altra del Ceragioli, di uguale tema, che è la più bella, ed espressiva. Conviene aggiungere che il Ceragioli milita con altrettanto risultato nell'arte plastica, nella quale ci ha dato uno dei più forti modelli del bersagliere artistico: quello del monumento inaugurato qualche anno fa al Ponte di Goito*». Ma è seguendo il Ceragioli nella cletta sua opera di artista e di patriota che noi vedremo in quali, e quante, altre memorabili circostanze egli sia ancora stato chiamato a celebrare eroiche gesta delle nostre armi.

***

Nativo di Porto Santo Stefano (Orbetello), di famiglia fiorentina, la sua vocazione per l'arte si rivelava sin dalla prima giovinezza, quando, allievo dei Padri Scolopi a Firenze, appena dodicenne, consegnata alla uscita della scuola la cartella dei libri al fratello, si recava nello studio del professor Ulisse Cambi, iniziandosi alla scultura. A diciott'anni è già volontario nell'Esercito e, come tenente dei bersaglieri, vi presterà servizio attivo per nove anni. La sua prima affermazione artistica risale appunto a questo periodo, nel 1886, quando, nel Cinquantenario della fondazione, modellava quel già citato *Bersagliere alla carica*, che si conserva nella nostra Armeria Reale e che, modellato in adeguate proporzioni e fuso in bronzo, sorge, a ricordo del primo fatto glorioso del Corpo sul Ponte di Goito.

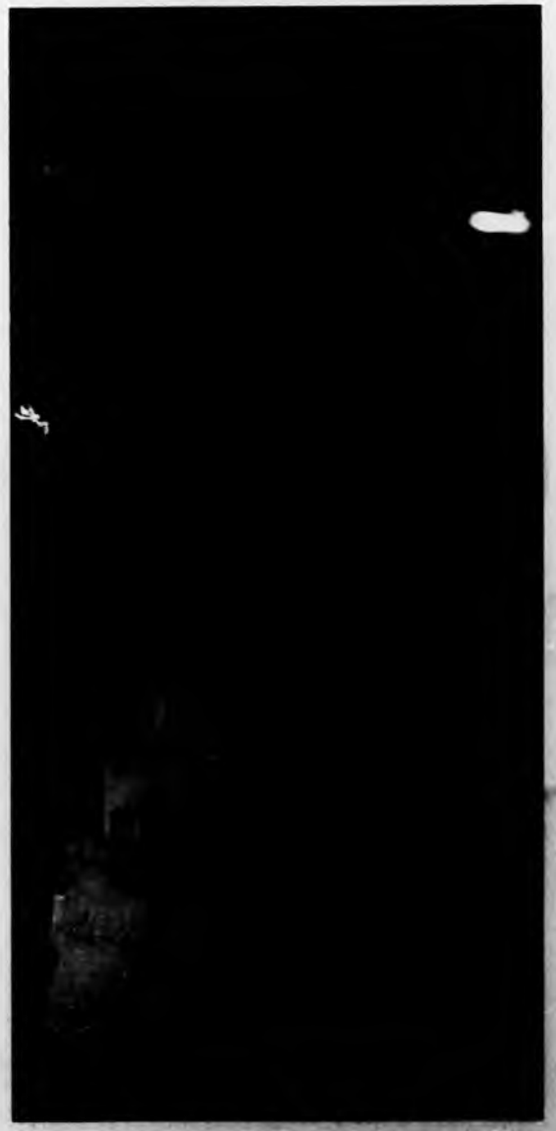
Di quale spirito frema, viva tutta l'opera di Giorgio Ceragioli, di cittadino, soldato, artista, è espresso nel serenissimo motto che, sulla vetrata della porta d'ingresso, accoglie nel suo studio: *Post nubila sol*. Così vi è subito promessa, con pensiero, militarescamente fiero e cordiale, una confortevole sosta in quello studio, conoscendo voi ormai come la lotta, gli ostacoli, le battaglie non vi destino allarmi, preoccupazioni o originino demoralizzazioni, ma invece sempre una nuova fede, una più appassionata febbre, accompagni, animi l'opera tutta dell'artefice, nel quale è inalterabile la certezza che, sempre, dopo la bufera, risplenderà il sole. Quindi mai possibilità di scoramenti, arresti alla ispirazione, alla vena creativa, che potrà esplicarsi così in tutta la multiforme varietà di tecniche e di soggetti, rivelandoci nel Ceragioli il senso di responsabilità e la perizia, sia che si manifesti come pittore, scultore o *decoratore*, come già lo definiva, or sono molti anni, Enrico Thovez e come a noi piace tuttora sottolineare, conoscendo



Il prelato

quale titolo d'onore egli consideri, ben conscio della complessa, elevata importanza della decorazione, quanto per qualche altro cultore d'arte potrebbe essere una quasi dispregiatrice diminuzione di prestigio.
Oggi che la casa — il maggior campo di realizzazione delle arti decorative — curata e studiata amorosamente nei suoi più varî, minuti elementi, è sempre più destinata, in ogni ceto, all'alta funzione di seducente, superiore aspirazione famigliare e quindi a maggior garanzia d'una sempre più eletta, devota rispondenza all'inconfondibile programma morale e sociale instaurato ed attuato dal Regime, può essere non inopportuno ricordare ancora come al riguardo ebbe ad esprimersi Leonardo Bistolfi: «*L'arte decorativa propriamente detta non raggiungerà la sua espressione ideale se non quando l'argine immaginario, che la divide dall'arte così detta pura, sarà definitivamente scomparso e potranno le stesse idealità e le stesse energie dell'una sostenere e sospingere il progredire dell'altra*».
Ciò premesso, non sorprende che il Ceragioli, il quale può un po' rievocarci l'opera di non pochi maestri del Rinascimento cultori di tutte le arti ad un tempo, possa essere (per l'equilibratezza dei suoi concetti in materia, per l'originalità, la freschezza delle ispirazioni, delle immagini che possono offrirsi alla sua fantasia) ricercato, esperto, creatore e collaboratore, quando l'arte deve risplendere in meditata, elevata armonicità di aspetti, quale può esigersi dal vario carattere degli ambienti a così autorevole cura affidati.
Dopo le dimissioni dall'Esercito, il Ceragioli poteva intensamente, esclusivamente dedicarsi all'arte seguendo anzitutto gli ammaestramenti dell'illustre scenografo e decoratore Augusto Ferri, che aiutava, conseguendo quella necessaria, sicura conoscenza negli stili e tecniche, non disgiunta dall'appassionato, coscienzioso studio della storia dell'arte, che dovevano aprirgli poi anche la via all'insegnamento, come professore incaricato e supplente di disegno ornamentale, figura, plastica e decorazione interna nel R. Politecnico di Torino, per la sezione di architettura, poi soppressa in quell'Istituto.
Arduo (e saranno inevitabili le lacune anche perchè lo spazio non lo consente) seguire il Ceragioli nella multiforme, lunga attività, non solo artistica, non potendo certo essere dimenticato nell'organizzazione di numerosissime esposizioni e manifestazioni. Potrebbe affermarsi che, dal suo *Bersagliere trombettiere*, quasi un'ispirata, augurale diana anche per la sua carriera, non c'è gara o manifestazione artistica in cui egli non abbia apprezzatamente partecipato, con l'efficace contributo e personale segno di distinzione che gli sono riconosciuti.
Delicato e lusinghiero, fra i primi incarichi, quello del centro da tavola per le nozze delle L.L. M.M. il Re Umberto e la Regina Margherita, nel 1892, anno in cui decorava il Palazzo Marsaglia a Milano. La Villa Marsaglia a San Remo era poi da lui decorata nell'anno seguente. Nel 1898 il suo alpino, in bronzo, *Di qui non si passa*, figurava degnamente alla Esposizione Nazionale di Torino.
Nel 1906 gli era affidata la decorazione ornamentale del nostro Teatro Regio e cooperava poi anche, con Giacomo Grosso, alla decorazione figurale per il soffitto dello stesso Teatro.
A Bruxelles, nel 1910, presentava il suo Diorama del Padiglione del Belgio per l'Esposizione Internazionale di Torino del 1911, con quella sua scultura *La Sorgente* (per questa gli era assegnato il diploma d'onore e per il primo la medaglia d'oro), pure assai ammirata alla Esposizione Internazionale del Centenario Argentino a Buenos Aires, e che già aveva figurato ad una delle Biennali Veneziane (1909), alle quali fu invitato per più anni. Vi partecipava infatti, nel 1911, con una idealizzata figura femminile, in bronzo, che lancia *Lo strale* e, nel 1913, con l'*Eroe*, giovine ignudo che sorregge con sublime trasporto le palme dorate della Vittoria. Fra le più giustamente ammirate e desiderate sue opere di quel periodo è la *Medusa*, esposta alla predetta Biennale Veneziana e presentata anche a Monaco, Berlino, Buenos Aires, della quale le più autorevoli riviste, nostre e straniere, s'assicurarono la riproduzione.
Nel 1911 il Ceragioli organizzava e decorava il Palazzo della Moda all'Esposizione Internazionale della nostra città (ottenendo il diploma d'alta benemerenza); nel 1915 esponeva alla nostra Società Promotrice *Abbiamo fatto pulizia* e nel 1918, corrispondendo al desiderio del senatore Agnelli, l'*Alpino*, particolarmente caro allo scultore, era collocato sulla piazza di Villar Perosa.
Ma il bronzo di maggiori proporzioni e notevole impegno ch'ebbe le cure più coscienziose ed ardenti del Ceragioli, a glorificazione dell'Arma prediletta, era inaugurato solennemente nel 1923, sulla facciata della nostra Caserma «Monte Grappa»: il grande *Altorilievo in memoria dei Bersaglieri Caduti nella Grande Guerra*, ora, in occasione del Centenario del Corpo (1936), degnamente, opportunamente collocato, poichè già vi sorgeva la statua del Fondatore (opera del Cassano - bassorilievi del Dini), nell'aiuola Lamarmora.
Opera fervida e vasta quella del Ceragioli alla nostra Esposizione Internazionale del 1928, per la quale progettava ed eseguiva la decorazione del grande salone dell'agricoltura, i due grandi diorami dell'aratura e della mietitura, progettando inoltre la decorazione del salone della coltura del riso, la fontana centrale, il diorama del Gran Paradiso, la mostra forestale, con alto riconoscimento della Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori, che gli conferiva la medaglia d'oro. Altra medaglia d'oro, del Presidente del Consiglio dei Ministri, gli era assegnata per l'organizzazione delle mostre d'arte allo Stadium, nel 1922, ed altre non poche medaglie gli assicuravano progetti e decorazioni, d'incarico della «Fiat», dell'«Itala» ecc., per numerosi *stands* di Mostre dell'Automobile, a Parigi, Vienna, Berlino, Bruxelles.
Non poche le altre opere, di carattere ufficiale e commemorativo, e quelle che consacrano ancora le alte idealità e lo spirito di sacrificio del nostro Esercito e della nostra Marina: il monumento ad Ascanio Sobrero (in collaborazione con Cesare Biscarra); la lampada votiva in bronzo, ora nell'Ossario della Gran Madre di Dio della nostra città (è ben noto e documentato quali alti, ed augusti, consensi abbia suscitati); il *Bersagliere che lancia l'ultima bomba* (Esposizione del Bersagliere nell'Arte, organizzata dal Ceragioli stesso nel 1932 a Roma), notato con interessamento (unitamente ad un ritratto ad olio di Lamarmora pure del Nostro) dal Duce, ed acquistato dall'Associazione Nazionale dei Bersaglieri; il *Cofano per la bandiera del cacciatorpediniere «Alpino»*; l'*Astuccio per la bandiera del sottomarino «Galileo Ferraris»* (e le pergamene rispettivamente per gli stessi); il *Cofano per la bandiera dell'incrociatore «Duca degli Abruzzi»*, la cui consegna ha dato luogo recentemente a solenne rito a La Spezia, presenziato da S. A. R. il Duca di Genova e con l'intervento di tutte le prime autorità e gerarchie torinesi.
Assiduo alle varie mostre delle Società Promotrice Belle Arti, Amici dell'Arte e del Circolo degli Artisti, non possiamo che ricordare qualcuna soltanto delle sue pitture e sculture che vi figurarono. Fra le prime il *Ritratto della figlia* (di aristocratica linea, squisitamente ispirato a sentimento di padre e d'artista); *Il cofano* (altro ritratto di soavissima espressione); *Notturno pagano* e *Lo scrigno* (in ambedue poetica l'ispirazione, raffinato il gusto decorativo) e, fra le più pregevoli per doti d'espressione, *Il profumo*. Fra le sculture, una figurina in nostalgica meditazione ne *L'ora che volge il disio*; *Agli eroi* (gagliardo nudo femminile); *Poesia*; *La flora*; *La perla e l'ondina* (lampada decorativa; Biennale Veneziana, 1905); *Statuetta di Guasti* e

Lampada in ramo sbalzato per casa di caccia



Medusa

L'ultima bomba

bustini vari come quello del barone Weill Weiss. Assenti in queste opere freddezza e monotonia, animandole sempre il Ceragioli istintivamente, con naturale senso di misura e d'opportunità, d'elementi floreali o squarci di cielo, sfondi di paesaggio, raggiungendo indo inati accordi, tanto nel colore quanto nel motivo, della figura ai più vaghi e suggestivi elementi decorativi.

Così mentre, nelle sue composizioni, una fanciulla, nell'esuberante sua giovinezza, potrà sorgere da un fascio di olezzanti fiori indolentemente raccolti in voluto abbandono, una mistica immagine della Vergine, alla tremula luce dei ceri potrà ricevere l'omaggio di purpuree o candide rose, dalla purissima devozione d'un'altra fanciulla nella più fervente preghiera alla Sovrana confortatrice delle sue angoscie.

Quasi riposando da una rivelazione all'altra, nell'interesse delle varie realizzazioni, il Ceragioli passa dalla pittura alla scultura, dall'arte decorativa, nei suoi più vari aspetti, alle creazioni dell'ambientazione, risolvendo egregiamente, pure in questo complesso, inesauribile campo d'attività, con l'abituale senso di, severa o leggiadra armonicità, anche contrastanti esigenze dei vari temi o quesiti sottoposti alla sua geniale esperienza e coltura da enti e privati.

E per formarsi un concetto esatto della sua particolare sensibilità e della sua spontanea, singolare dedizione per la decorazione in genere, basterebbe sentirlo a parlare, non della Firenze maggiormente conosciuta, che doveva, quale città più spiritualmente adatta, ospitare la mostra-mercato dell'artigianato, ma della *sua Firenzina*, come il Ceragioli la chiama, della Firenze più ignorata e nascosta, e dell'emozione più intensa ch'essa può originare (e chi le ha provate queste emozioni solamente le può comprendere) al trovarsi, inaspettatamente, alla presenza d'una lunetta robbiana, d'un qualche stemma gentilizio, d'un artistico bronzo o ferro battuto, in qualche augusta viuzza...

Nell'arte decorativa propriamente detta, infatti, la genialità del Ceragioli ha avuto campo di rive larsi in tutto quanto può circon darsi nella vita quotidiana (nulla essendo ormai estraneo alla sua influenza, dalla culla vaporosa tutta trine e pizzi alla solenne maestà dei candelabri del sepolcro), a cominciare dalle maniglie ideate per le porte del Palazzo Reale di Torino, alla completa ambientazione — sovente non poco impegnativa, e preoccupante, nell'armonizzare il nuovo ai locali da sistemarsi — di sontuosi e storici palazzi, come per esempio quello del barone Weill Weiss di Lainate, che dell'arte del Nostro ospita varie delle più egregie prove, e per esempio la biblioteca, che vi ideava e che custodisce, nelle sue collezioni, pregevoli, ricche rilegature da lui create: *Isistrata*; *L'atlantide*; *Sogno d'una notte di mezza estate*; *La cena delle beffe*; *Le Erinni*.

Ricordiamo inoltre: decorazione del Palazzo di Rorà, della Palazzina Donn, ecc.; sempre scrupolosamente, fedelmente alle esigenze, di tecnica e di stile, degli ambienti affidati alla sua opera di creatore e restauratore; medaglie (per il Cinquantenario del Consorzio Nazionale Italiano; del Carabiniere; per il Centenario del 71° Reggimento Fanteria, ex Brigata Granatieri; commemorativa del dono dell'ospedale fatto costruire per conto della

Città di Torino a Messina); placchette: diplomi (quelli per le Esposizioni Internazionali del 1911 e 1928, e per le Esposizioni Riunite allo Stadium di Torino); ed ancora, oltre ad arazzi e disegni per stoffe (per es. per l'opificio serico di San Leucio presso Napoli), coppe varie, orologi e sbalzi in rame (pregevoli quelli per uno *châlet* di caccia). Importante poi particolarmente del Ceragioli la creazione di gioielli ed argenterie (vasi, bacili, ghiere, servizi) specialmente per la Casa Musy e la Società Ceramica Fiorentina; opere queste che, ammiratissime per la squisita fattura e distinzione del motivo ornamentale, gli procurarono uno dei pochi diplomi d'onore concessi ad artisti italiani alla Esposizione di Arte Decorativa Moderna del 1902 a Torino. L'anno in cui s'occupava appunto del Ceragioli Enrico Thovez e ne rilevava le caratteristiche e le varie correnti estetiche, che a lui sembrava apparissero in alcuni aspetti della sua arte e cioè in mobili, ghiere d'argento per vasi: un'influenza dell'Olbrich, che non poteva sorprendere d'altra parte, trattandosi del più originale dei decoratori di quel tempo, e un naturalismo, invece, in alcune opere in metallo, che s'avvicinava al tipo che avrebbe potuto dirsi francese, avendo in Francia i suoi più fedeli cultori, ed il cui motivo ornamentale s'ispirava al mondo vegetale: foglie, fiori, frutti con una vigilata stilizzazione, che ne conservava il carattere botanico. E pareva al Thovez che tale tendenza naturalissima fosse la più consentanea al temperamento dell'artista, il quale era un latino, e per giunta un toscano, e, sempre secondo il Thovez, questa sua opinione era confermata dal fatto che appunto seguendo quell'indirizzo il Ceragioli avesse eseguito le sue cose migliori.

"Savoia!" Bersagliere del 1848

Per delineare però, nella sua intierezza e nella infaticabile vena del versatile ingegno, la figura di Giorgio Ceragioli (Accademico Nazionale della R. Accademia Albertina) è necessario riceverne le impressioni, viverla, in quell'ambiente che si è intenzionalmente, pazientemente creato e che costituisce la sua prima ragione di vita. In quel suo studio, in cui, ad ogni sguardo, si rivela la sua sensibilità, la coltura e l'appassionata ricerca — in seducente, naturale, ora civettuola or austera, armonica disposizione — delle varie opere e d'ogni singolo oggetto, risultandovi poi avere il tutto, che crea l'ambiente, una ragione ben prestabilita e sistematica.

Nel ricordare, per quanto possibile, tutto quanto può aver relazione alla personalità dell'artista, di fronte ad un così sempre rinnovato fervore di multiforme produzione, non sorprende se... l'età dell'artefice può essere facilmente... dimenticata, ispirandoci anzi a non occuparcene affatto...

E se, purtroppo, non potrà sfuggire che qualche diecina d'anni di attività del Ceragioli è trascorsa, si potrà altrettanto riconoscere con noi l'inopportunità di ricordarsi dello... Stato Civile, quando molto si può ancora aver... diritto di attendersi da valorosi artisti in così piena, auspicata virilità da poter *sentire*, e rivelarci, per quanto nati e cresciuti in tempi sempre a loro presenti, la forza creatrice di nuove, *sane*, forme, che possano essere *sempre più nobilmente* aderenti allo spirito, ed alla funzioue, della naturale evoluzione dell'arte *nostra*.

VITTORIO FALLETTI

MINORANZE INQUIETE

Le minoranze che coi trattati di pace rimasero incorporate in Stati di altra nazionalità furono messe sotto la protezione della Società delle Nazioni. Il che ha voluto dire che ogni volta che tali minoranze hanno ricevuto dei danni dagli Stati a cui furono consegnate, si son viste sopraggiungere le beffe delle buone parole societarie. Fatta eccezione dei casi in cui non sono state così ingenue da ricercarle. Grosse questioni di minoranze sono quella degli ungheresi incorporati nella Jugoslavia, nella Romania e nella Cecoslovacchia: in tutto circa 3 milioni, in confronto coi 7 milioni di ungheresi che contiene l'Ungheria nei suoi attuali confini; e quella dei tedeschi (3,3 milioni) dello Stato ceco-slovacco. Anche di altre si parla spesso: di tutte la maggiore è quella degli ebrei, ed è anche la più complicata. Soluzioni atte a dare soddisfazione ad entrambe le parti in contrasto non ne esistono. Gli Stati conquistatori credono di avere ottime ragioni per tener-si entro i confini minoranze di altra nazionalità: vi si fanno entrare motivi storici, geografici, strategici, giuridici, ecc.; e le minoranze credono di avere ragioni non meno buone per non restarci.

E quanto più gli Stati conquistatori cercano di distruggere le tendenze centrifughe con procedimenti assimilatori e soffocatori della nazionalità minoritaria, tanto maggiormente questa vibra di ribellione: così che il contrasto rimane insanabile, e diventa inoltre possibile causa di conflitto con gli Stati alla cui nazionalità le minoranze appartengono, e che più o meno apertamente le minoranze spalleggiano. La Piccola Intesa è sorta, come è noto, dal comune interesse degli Stati che la compongono a premunirsi contro le rivendicazioni nazionali ungheresi. L'Ungheria non può far altro che tener vivi sentimenti di fratellanza per le popolazioni che non fanno più parte del suo Stato, e sperare in qualche futura occasione di nuova riunione, ma senza troppo adoperarsi per farla accadere, che sarebbe il modo più sicuro di allontanarla. Ed è questo inoltre il solo atteggiamento che possa consentire alle minoranze ungheresi in territorio straniero di ottenere un trattamento degno della loro civiltà.

Sembra che sia appunto questa la situazione che si va delineando. Il revisionismo ungherese si attenua, e gli Stati che lo temeno mostrano disposizioni più tolleranti verso le minoranze ungheresi. Il fatto, del resto, che i vincoli della Piccola Intesa si vadano rallentando, e che si vadano creando amicizie fra alcuni suoi Stati e Stati amici dell'Ungheria (vedi i nuovi rapporti italo-jugoslavi e italo-rumeni), e che questa coalizione sia diventata meno scontrosa e sospettosa dimostra come vadano perdendo di vigore i motivi che l'hanno fatta nascere. In questa atmosfera meno torbida l'Ungheria potrà almeno ottenere la parità di diritti cogli Stati confinanti, e cioè la caduta di quelle disposizioni dei trattati di pace che le impediscono di avere un armamento simile a quello che possiedono gli Stati confinanti. Questo problema della parità di diritti dell'Ungheria è uno dei più delicati dell'Europa danubiana, e sta lentamente avviandosi alla sua logica soluzione.

Assai più difficile si presenta la questione dei tedeschi dei Sudeti, che costituiscono una grossa minoranza nel piccolo Stato ceco-slovacco. Qui, dal punto di vista della forza, non è affatto impossibile che la Germania si impossessi del territorio occupato da questa minoranza; e la Ceco-Slovacchia non ha vicini confinanti in grado di venirle in aiuto prima che l'eventuale occupazione sia compiuta. Questo fa sì che la minoranza sia più intransigente, e non lo sia meno il governo ceco-slovacco nel frenarne le manifestazioni. Con tutto ciò il governo stesso ha fatto vedere qualche intenzione di venire ad un accomodamento: ma vorrebbe dare per calmare gli animi e contemporaneamente non dare per non incoraggiare nuove pretese. Nè nella sua azione frenante può giungere ad eccessi che provochino l'intervento della Germania. La questione sembra davvero insolubile, e non si può dire certo che il tempo contribuirà a renderla meno intricata.

E gli Ebrei? Se ne è di nuovo diffusamente parlato a proposito dell'intenzione del governo romeno presieduto da Goga — le cui tendenze totalitarie e rivoluzionatrici sono note — di rivedere la cittadinanza dei numerosi ebrei stabilitisi in Romania, dalla fine della guerra, e provenienti dalla Russia e dalla Polonia. Sembra che questi ebrei di nuovo acquisto si siano profondamente infiltrati negli affari e nelle professioni, dominando indirettamente e nefastamente gran parte della vita pubblica. Di qui si spiega l'atteggiamento del governo di Goga e del governo che gli è succeduto.

Tale atteggiamento ripropone il problema del definitivo destino da dare a questi ebrei che sono costretti a migrare da un paese all'altro: qui appena tollerati là addirittura respinti, ovunque sospettati, e raramente a torto, di maneggi sovversivi. La costituzione di uno Stato ebraico indipendente è l'unica sebbene non facile soluzione, della questione ebraica. Perchè l'assimilazione è meno facile ancora, se non proprio impossibile, nè si può pensare a far scomparire gli ebrei dalla superficie terrestre.

BERNARDO GIOVENALE

MINORANZE INQUIETE

Le minoranze che coi trattati di pace rimasero incorporate in Stati di altra nazionalità furono messe sotto la protezione della Società delle Nazioni. Il che ha voluto dire che ogni volta che tali minoranze hanno ricevuto dei danni dagli Stati a cui furono consegnate, si son viste sopraggiungere le beffe delle buone parole societarie. Fatta eccezione dei casi in cui non sono state così ingenue da ricercarle. Grosse questioni di minoranze sono quella degli ungheresi incorporati nella Jugoslavia, nella Romania e nella Cecoslovacchia: in tutto circa 3 milioni, in confronto coi 7 milioni di ungheresi che contiene l'Ungheria nei suoi attuali confini; e quella dei tedeschi (3,3 milioni) dello Stato ceco-slovacco. Anche di altre si parla spesso: di tutte la maggiore è quella degli ebrei, ed è anche la più complicata. Soluzioni atte a dare soddisfazione ad entrambe le parti in contrasto non ne esistono. Gli Stati conquistatori credono di avere ottime ragioni per tenersi entro i confini minoranze di altra nazionalità: vi si fanno entrare motivi storici, geografici, strategici, giuridici, ecc.: e le minoranze credono di avere ragioni non meno buone per non restarci.

E quanto più gli Stati conquistatori cercano di distruggere le tendenze centrifughe con procedimenti assimilatori e soffocatori della nazionalità minoritaria, tanto maggiormente questa vibra di ribellione: così che il contrasto rimane insanabile, e diventa inoltre possibile causa di conflitto con gli Stati alla cui nazionalità le minoranze appartengono, e che più o meno apertamente le minoranze spalleggiano. La Piccola Intesa è sorta, come è noto, dal comune interesse degli Stati che la compongono a premunirsi contro le rivendicazioni nazionali ungheresi. L'Ungheria non può far altro che tener vivi sentimenti di fratellanza per le popolazioni che non fanno più parte del suo Stato, e sperare in qualche futura occasione di nuova riunione, ma senza troppo adoperarsi per farla accadere, che sarebbe il modo più sicuro di allontanarla. Ed è questo inoltre il solo atteggiamento che possa consentire alle minoranze ungheresi in territorio straniero di ottenere un trattamento degno della loro civiltà.

Sembra che sia appunto questa la situazione che si va delineando. Il revisionismo ungherese si attenua, e gli Stati che lo temono mostrano disposizioni più tolleranti verso le minoranze ungheresi. Il fatto, del resto, che i vincoli della Piccola Intesa si vadano rallentando, e che si vadano creando amicizie fra alcuni suoi Stati e Stati amici dell'Ungheria (vedi i nuovi rapporti italo-jugoslavi e italo-rumeni), e che questa coalizione sia diventata meno scontrosa e sospettosa dimostra come vadano perdendo di vigore i motivi che l'hanno fatta nascere. In questa atmosfera meno torbida l'Ungheria potrà almeno ottenere la parità di diritti cogli Stati confinanti, e cioè la caduta di quelle disposizioni dei trattati di pace che le impediscono di avere un armamento simile a quello che possiedono gli Stati confinanti. Questo problema della parità di diritti dell'Ungheria è uno dei più delicati dell'Europa danubiana, e sta lentamente avviandosi alla sua logica soluzione.

Assai più difficile si presenta la questione dei tedeschi dei Sudeti, che costituiscono una grossa minoranza nel piccolo Stato ceco-slovacco. Qui, dal punto di vista della forza, non è affatto impossibile che la Germania si impossessi del territorio occupato da questa minoranza; e la Ceco-Slovacchia non ha vicini confinanti in grado di venirle in aiuto prima che l'eventuale occupazione sia compiuta. Questo fa sì che la minoranza sia più intransigente, e non lo sia meno il governo ceco-slovacco nel frenarne le manifestazioni. Con tutto ciò il governo stesso ha fatto vedere qualche intenzione di venire ad un accomodamento: ma vorrebbe dare per calmare gli animi e contemporaneamente non dare per non incoraggiare nuove pretese. Nè nella sua azione frenante può giungere ad eccessi che provochino l'intervento della Germania. La questione sembra davvero insolubile, e non si può dire certo che il tempo contribuirà a renderla meno intricata.

E gli Ebrei? Se ne è di nuovo diffusamente parlato a proposito dell'intenzione del governo romeno presieduto da Goga — le cui tendenze totalitarie e rivoluzionatrici sono note — di rivedere la cittadinanza dei numerosi ebrei stabilitisi in Romania, dalla fine della guerra, e provenienti dalla Russia e dalla Polonia. Sembra che questi ebrei di nuovo acquisto si siano profondamente infiltrati negli affari e nelle professioni, dominando indirettamente e nefastamente gran parte della vita pubblica. Di qui si spiega l'atteggiamento del governo di Goga e del governo che gli è succeduto.

Tale atteggiamento ripropone il problema del definitivo destino da dare a questi ebrei che sono costretti a migrare da un paese all'altro: qui appena tollerati là addirittura respinti, ovunque sospettati, e raramente a torto, di maneggi sovversivi. La costituzione di uno Stato ebraico indipendente è l'unica sebbene non facile soluzione, della questione ebraica. Perchè l'assimilazione è meno facile ancora, se non proprio impossibile, nè si può pensare a far scomparire gli ebrei dalla superficie terrestre.

BERNARDO GIOVENALE

NUMERO E AUTARCHIA

Ritmo accelerato in tutti i settori ha caratterizzato, come al solito, anche il passaggio da un anno all'altro. Attività che, concludendo in modo soddisfacente un lungo periodo di lavoro, ne prepara un altro nel quale è facile prevedere che ancor maggiori saranno i risultati che si raggiungeranno.

Ancor viva è sulla stampa e nei convegni sindacali la eco delle importanti deliberazioni approvate dal Comitato Corporativo Centrale in materia di prezzi, collocamento (affidato ora ai singoli uffici sindacali), cottimi (regolati, a datare dal 15 gennaio, da un nuovo fascistissimo contratto) oltre alle altre norme inerenti all'inquadramento unitario dei professionisti ed a quello delle imprese pubbliche.

Accanto a questa attività d'ordine strettamente economico ed organizzativo, si è avuta, come al solito, la solenne celebrazione in tutta Italia della Giornata della Madre e del Fanciullo e la premiazione, in Roma, delle 94 madri più prolifiche del Regno.

Non si può guardare con sicurezza al futuro se non si è certi di essere continuati nella nostra fatica, non si può lottare con tutta la fede e la disciplina necessarie se non si ha la visione delle giovanissime generazioni che domani dovranno beneficiare del nostro travaglio e dovranno aumentare l'eredità spirituale e materiale che loro lasceremo. Per questo il Regime persegue incessantemente la sua politica demografica. Provvidenze d'ogni genere sono intensificate: estensione a sempre maggiori categorie di lavoratori degli assegni familiari, attuazione — con ottimi risultati riguardo all'aumento della nuzialità — dei prestiti familiari. Un leggero miglioramento si è pure notato nel campo della nascite, ove l'indice dell'eccedenza dei nati vivi sui morti è aumentato, nel 1937, dall'8,6 all'8,7 per mille.

Purtroppo occorre notare che se nella maggior parte delle provincie italiane l'andamento demografico è risultato confortevole, le provincie piemontesi sono in coda. Torino si trova all'88° posto con un livello di natalità del 14,5 per mille, mentre la media nazionale si aggira sul 22,5 per mille. La città segna un leggero miglioramento nel suo movimento demografico, ma non basta a colmare il *deficit* della provincia. L'imperativo demografico è ancora uno di quelli ai quali Torino dovrà guardare con la più ferma volontà di riuscire, anche in questo campo, vittoriosa.

Sulle direttive dettate dal Duce, l'azione autarchica si è decisamente avviata a combattere le sue più grandi e più belle battaglie. Tutta l'azione nostra economica deve essere ed è improntata al principio di contribuire alle finalità dell'economia nazionale corporativa. Finalità che costituiscono una vastissima scala gerarchica ove ogni gradino diviene strumento e complemento del gradino superiore, culminando alla fine nelle altissime finalità della potenza nazionale e del benessere dei singoli, che sono poi le mète additate dalla Carta del Lavoro.

Una rapida occhiata al lavoro compiuto ci dirà i risultati raggiunti e le mète che ancora ci attendono.

L'autarchia agricola è un problema di accrescimento produttivo e di orientamento delle coltivazioni e degli allevamenti. I due più importanti settori deficitari in questo campo sono quelli zootecnico ed oleario.

Vasta e serrata allo stesso tempo deve essere la battaglia autarchica nel settore agricolo, come è stato rilevato nell'adunata dei rurali che si svolse a Roma durante la celebrazione della Giornata della Fede.

Per quanto concerne il nostro fabbisogno alimentare, basti accennare all'importante settore zootecnico. Annualmente in media importiamo ancora 140 milioni di capi di bestiame e 440 milioni di quintali di carne fresca e macellata. D'altra parte (sproporzionatamente all'aumento della popolazione) i nostri capi bovini dai 7.094.000 del 1930 sono solo aumentati a 7.235.000. Bisogna, al momento presente, lottare innanzitutto contro le malattie del bestiame, che in questi tempi preoccupano i tecnici e gli enti interessati. Bisogna dare speciali mangimi, curare che le stalle siano ampie e razionali, e — come sta già facendo il Governo — si concedano sempre maggiori agevolazioni ai contadini.

In Roma si è svolto recentemente il primo Convegno nazionale dei pastori che, se da un lato ha dimostrato ancora una volta quanto il Fascismo abbia saputo operare in questo campo che era stato dai precedenti governi trascurato e sovente ostacolato, d'altro canto ha assunto una importanza autarchica nel settore dell'ovinicoltura perchè ha significato come si miri ad inserire la pecora nella forma più progredita di economia.

Dal 1913-26 al 1937 abbiamo avuto una riduzione del 25 % del patrimonio armentizio, e ciò principalmente a causa della diminuzione dei prezzi dei prodotti armentari, della riduzione delle zone destinate a pascoli e di una assurda lotta contro gli ovini. Questo allevamento invece è conciliabile con i sistemi di agricoltura intensiva: però deve essere razionale. In questo senso deve appunto orientarsi la nostra battaglia per l'ovinicoltura affinchè si possa arrivare dagli 8.862.470 capi di oggi ai 14 milioni necessari.

Nel settore oleario grande importanza assumono, specie ai fini di un alleviamento della nostra impor-

tazione di grassi, i recenti provvedimenti stabiliti dal Governo per la battaglia dell'ulivo.

Senza tener conto del consumo degli olii vegetali, necessitiamo in media annualmente di q.li 3 milioni 360.000 di olio d'oliva: ne produciamo intorno ai 2 milioni di quintali e ne esportiamo 139.000 in modo che si ha ancora una fortissima importazione impari alle nostre possibilità produttive. Di qui l'intensificarsi dell'azione statale che, attraverso gli organismi competenti, indice dei concorsi nazionali sulla falsariga di quanto si sta già facendo da alcuni anni per il grano. Si tratterà di migliorare gli oliveti esistenti, i sistemi di oleificazione, di impiantare nuovi oliveti e ricostruire i vecchi, di curare l'innesto degli olivastri e la trasformazione dei terreni olivastrati. A questa battaglia il Governo contribuirà con 35 milioni in cinque rate ripartite nel quinquennio 1939-43 principalmente per la trasformazione dei terreni incolti e l'innesto degli olivastri, e per milioni per finanziare i concorsi nazionali e provinciali per l'incremento dell'olivicoltura.

A questa battaglia sarebbe utile — a nostro avviso — che concorressero non solo gli agricoltori metropolitani, ma anche quelli della Libia, perchè questa terra ha immense possibilità sia per l'impianto di nuovi oliveti, specie per le zone collinari, quanto per la consociazione degli olivi ai seminativi nei territori mantenuti ad agricoltura seccagna.

Vari altri risultati dell'annata agraria sono stati in genere buoni. Nella produzione granaria siamo giunti a q.li 80.561.670 con un indice di resa unitaria di ben 16 quintali l'ettaro. Occorre però perseverare ancora molto anche in questa battaglia per raggiungere quei 100 milioni di quintali annui necessari a creare riserve sufficienti per gli anni di minor produzione. Poichè nello scorso anno la nostra importazione di frumento fu ancora rilevante, il Governo Fascista continua a rivolgere le più attente cure in questo campo perfezionando l'attrezzatura degli ammassi ed emanando tutte quelle norme atte a creare sufficienti riserve. A tale scopo sono appunto state date quelle disposizioni — entrate in vigore fin dal 1° dicembre — per l'adozione delle opportune miscele nella panificazione.

Di netto progresso sono pure la produzione cerealicola (una cifra: aumento nel raccolto del riso sull'anno precedente di oltre il 6,65 %), quelle degli agrumi e delle frutta, e quella delle fibre tessili. Tra queste ultime, molto bene sono andate le culture della canapa e del lino, come pure un confortevole aiuto ha avuto il cotone. Insignificante invece è ancora per i nostri bisogni la produzione dei semi oleosi, mentre in regresso sono apparse — per varie cause — principalmente quelle della barbabietola e della vite.

La politica autarchica deve, in fondo, conciliare interessi contrastanti, deve cioè, trovare un nuovo giusto equilibrio tra le necessità della difesa dello Stato e quelle del benessere nazionale.

Per lo spostamento dei limiti dell'equilibrio entrano a questo punto in campo la tecnica e la scienza. Ed il Duce, inaugurando appunto la nuova sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche — alla cui presidenza è stato chiamato il Maresciallo Pietro Badoglio — mise in rilievo l'importanza di questo organismo quale potente strumento ai fini scientifici ed autarchici, indipendente dall'industria senza essere un'accademia. Suo compito è il coordinamento della scienza con la tecnica e l'attuazione di tutti quei mezzi atti a garantire una sempre maggiore autarchia dell'intelligenza italiana.

In tutti i campi è un fervore di iniziative ed una nobilissima gara nella ricerca di nuovi ritrovati, di nuovi perfezionamenti, di nuove materie prime atte a sostituire quelle finora importate dall'estero.

A fini autarchici è stata vietata l'esportazione del piombo e dello zinco in pani e rottami e delle loro leghe. Intensificata è stata la produzione dei minerali di alluminio e l'impiego delle leghe leggere.

L'I.R.I. ha assunto una nuova organizzazione in funzione della politica di indipendenza economica, e ad alcuni organismi industriali sono stati elevati i contributi annui o il capitale sociale.

Soddisfacente la produzione carbonifera italiana. Nel solo bacino dell'Arsa — il più importante del Mediterraneo — si sono estratte nello scorso anno oltre 9 mila tonnellate di carbone, dando lavoro a 6.500 operai.

La nostra produzione autocarburante annua ha ormai raggiunto circa gli 800 mila ettolitri con un impiego di 150 milioni di lire. Saggia è a questo proposito la disposizione che stabilisce per gli autoservizi l'impiego di nafta, gas naturali, gassogeni a carbone vegetale o legna, alcool metilico. Si può calcolare con ciò che oltre 7.500 saranno, entro i primi giorni di febbraio, gli autobus dei servizi urbani ed interurbani che si sottrarranno al consumo di carburante straniero.

Poichè nessun programma autarchico è attuabile senza aver a disposizione rilevanti quantità di energia, sono stati fatti nuovi impianti idroelettrici e, con una provvida legge, lo Stato si è munito del mezzo adatto a controllare e potenziare più vigorosamente questa produzione della quale possiamo essere particolarmente ricchi.

Salvo alcune oscillazioni di carattere stagionale, la tendenza in questi ultimi mesi dell'attività industriale, appare nettamente ascendente: secondo gli ultimi dati, l'indice generale della produzione industriale (che si è abbassato in modo impressionante negli Stati Uniti, in Francia ed in molti dei principali Paesi) è risultato nel novembre 1937 di 115,2 mentre nel corrispondente mese del '36 fu solo di 102,7 (base 1928: 100).

Importantissima nel momento presente è pure la piccola industria perchè i piccoli sforzi, sommati — come ebbe a dire recentemente il conte Volpi — risolvono i maggiori problemi dell'economia nazionale. Ed all'uopo è in corso un'opera di potenziamento.

Anche il movimento degli scambi interni si mantiene da alcuni mesi nettamente in aumento.
Di questo entusiasmo produttivo, di questa attività in ogni settore della vita nazionale sono testimoni, oltre le numerose adunate sindacali e confederali ove si discutono tutti i problemi economici ed organizzativi della Nazione, anche le Mostre che in questo periodo si sono inaugurate. Esse sono effettivamente i bilanci illustrati e volgarizzati di tutta l'attività nazionale.
Per fini logicamente adeguati alla situazione economica generale del momento, un decreto legge ha esteso — a partire da gennaio — la base dei tributi su cui graverà l'addizionale a favore degli Enti comunali di assistenza, che è stata elevata a due centesimi. Tale provvedimento si calcola che frutterà una maggiore entrata di oltre 120 milioni nell'apposito « capitolo » del bilancio delle Finanze.
In questi giorni il Duce ha stanziato ancora tre miliardi per la bonifica integrale.
Tutta la politica autarchica e di benessere della collettività, cioè la politica per l'aumento della potenza nazionale, ha ripercussioni finanziarie importanti. Accanto agli oneri derivanti dal potenziamento della produzione nazionale ed alle maggiori spese da sostenere per la valorizzazione dell'Impero, sono anche i finanziamenti predisposti per l'aumento dell'efficienza bellica che la situazione politica internazionale impone. Ma la saggia amministrazione della finanza pubblica in Regime Fascista permette in ogni momento di affrontare con piena sicurezza ogni eventualità. Di ciò è fede il bilancio di previsione dello Stato per il 1938-39, recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, che presenta un avanzo di L. 37.422.466.63.
Il precedente esercizio finanziario 1936-37 ha dato un avanzo di L. 1.289.000.000, mentre la riserva aurea, dal 5 ottobre del 1936 ad oggi, non è diminuita di un centesimo. I depositi a risparmio, nonostante le forti somme assorbite dai prestiti, sono in incremento. Tutto il mercato finanziario interno in genere presenta notevoli sintomi di miglioramento, come pure confortanti — se non ancora soddisfacenti — sono le cifre del movimento degli scambi commerciali con l'estero.
Il movimento dei prezzi persevera nella tendenza all'adeguamento fra le diverse categorie di prodotti (in Francia, invece, ad esempio, ascendono vertiginosamente). Anche per mantenere quella indispensabile stabilità dei salari e degli stipendi, severe norme sono state impartite in materia di disciplina dei prezzi ed alle Corporazioni ed ai Consigli Provinciali delle Corporazioni sono stati affidati più precisi compiti di sorveglianza.
Un notevole contributo alla nostra economia autarchica comincia a venirci dato dalla produzione dell'Impero. Fatto altamente significativo è l'esportazione di banane all'estero, che vanno rapidamente conquistando i più importanti mercati.
Circa il commercio complessivo con le nostre Colonie, il bilancio del 1937 ha presentato un saldo a favore della Madrepatria di oltre due miliardi, che promette di accrescersi nell'anno corrente.
Intanto è stata preannunciata l'emanazione di un provvedimento col quale il tallero verrà *sganciato* dalla lira. Ciò significa un aderire alla realtà perchè, a causa di parecchi elementi fra i quali — non ultimo — la speculazione, la quotazione di questa moneta era troppo oscillante, con grave danno per le relazioni commerciali. Col nuovo anno il Ministero delle Finanze ha pure provveduto ad emettere un nuovo quantitativo di monete dell'Impero e completare il riordinamento della circolazione già disposto fin dal luglio 1936.
Intensificandosi vanno pure i nostri scambi commerciali con l'estero, particolarmente quelli con i paesi del bacino danubiano. Se non fosse stato a causa del cattivo raccolto granario del '36, la nostra bilancia dei pagamenti già dall'esercizio testè chiuso avrebbe segnato, se non il pareggio, certo solo un lieve disavanzo invece dei cinque miliardi che dovemmo registrare.
Da rilevare è il notevole attivo a favore dell'Italia col quale — per la prima volta — si chiude la nostra bilancia commerciale con l'Inghilterra. Attualmente, con la mutata situazione interna della Rumenia e col rinnovo di alcuni trattati di commercio, si può prevedere una nuova serie di sbocchi molti nostri prodotti.

L'Italia oggi è volta ad espandersi oltre che potenziarsi all'interno. Partono legioni di coloni per l'Africa Orientale e s'apprestano a partire — originale e squisito aspetto di solidarietà internazionale — venticinquemila rurali che dovranno andare a bonificare le terre dell'amica Germania.
Intanto, dopo il formidabile piano predisposto per il potenziamento della nostra forza bellica sul mare, quanto prima sarà considerevolmente aumentata l'efficienza della nostra marina mercantile con la costruzione di altre 44 navi per l'importo di un miliardo e mezzo di spesa, ed altre provvidenze saranno emanate per la marina da carico.
L'Italia fascista, con l'ardente celebrazione della data del 3 gennaio, con la solenne premiazione — fatta dal Duce — dei vescovi e dei parroci benemeriti della battaglia del grano, con l'istituzione della G.I.L. e l'annunzio del prossimo funzionamento del Centro nazionale di preparazione politica, ha voluto significare al mondo ch'essa è temprata alla lotta e pronta a sbaragliare qualunque Aventino internazionale; ha voluto dimostrare come il clero sia più che mai aderente alla politica sociale religiosa ed economica del Regime, e come — infine — oltre a curare la completa unità di spiriti e di intenti di tutto il popolo, essa pensi a perfezionare e potenziare gli istituti ai quali è affidato il delicatissimo compito di foggiare la gioventù nel nuovo clima fascista e prepararla alle più gravi responsabilità del domani.

RAFFAELLO ROMANO

RASSEGNA DI POLITICA INTERNA

NUMERO E AUTARCHIA

Ritmo accelerato in tutti i settori ha caratterizzato, come al solito, anche il passaggio da un anno all'altro. Attività che, concludendo in modo soddisfacente un lungo periodo di lavoro, ne prepara un altro nel quale è facile prevedere che ancor maggiori saranno i risultati che si raggiungeranno.

Ancor viva è sulla stampa e nei convegni sindacali la eco delle importanti deliberazioni approvate dal Comitato Corporativo Centrale in materia di prezzi, collocamento (affidato ora ai singoli uffici sindacali), cottimi (regolati, a datare dal 15 gennaio, da un nuovo fascistissimo contratto) oltre alle altre norme inerenti all'inquadramento unitario dei professionisti ed a quello delle imprese pubbliche.

Accanto a questa attività d'ordine strettamente economico ed organizzativo, si è avuta, come al solito, la solenne celebrazione in tutta Italia della Giornata della Madre e del Fanciullo e la premiazione, in Roma, delle 94 madri più prolifiche del Regno.

Non si può guardare con sicurezza al futuro se non si è certi di essere continuati nella nostra fatica, non si può lottare con tutta la fede e la disciplina necessarie se non si ha la visione delle giovanissime generazioni che domani dovranno beneficiare del nostro travaglio e dovranno aumentare l'eredità spirituale e materiale che loro lasceremo. Per questo il Regime persegue incessantemente la sua politica demografica. Provvidenze d'ogni genere sono intensificate: estensione a sempre maggiori categorie di lavoratori degli assegni familiari, attuazione — con ottimi risultati riguardo all'aumento della nuzialità — dei prestiti familiari. Un leggero miglioramento si è pure notato nel campo della nascite, ove l'indice dell'eccedenza dei nati vivi sui morti è aumentato, nel 1937, dall'8,6 all'8,7 per mille.

Purtroppo occorre notare che se nella maggior parte delle provincie italiane l'andamento demografico è risultato confortevole, le provincie piemontesi sono in coda. Torino si trova all'88° posto con un livello di natalità del 14,5 per mille, mentre la media nazionale si aggira sul 22,5 per mille. La città segna un leggero miglioramento nel suo movimento demografico, ma non basta a colmare il *deficit* della provincia. L'imperativo demografico è ancora uno di quelli ai quali Torino dovrà guardare con la più ferma volontà di riuscire, anche in questo campo, vittoriosa.

Sulle direttive dettate dal Duce, l'azione autarchica si è decisamente avviata a combattere le sue più grandi e più belle battaglie. Tutta l'azione nostra economica deve essere ed è improntata al principio di contribuire alle finalità dell'economia nazionale corporativa. Finalità che costituiscono una vastissima scala gerarchica ove ogni gradino diviene strumento e complemento del gradino superiore, culminando alla fine nelle altissime finalità della potenza nazionale e del benessere dei singoli, che sono poi le mète additate dalla Carta del Lavoro.

Una rapida occhiata al lavoro compiuto ci dirà i risultati raggiunti e le mète che ancora ci attendono.

L'autarchia agricola è un problema di accrescimento produttivo e di orientamento delle coltivazioni e degli allevamenti. I due più importanti settori deficitari in questo campo sono quelli zootecnico ed oleario.

Vasta e serrata allo stesso tempo deve essere la battaglia autarchica nel settore agricolo, come è stato rilevato nell'adunata dei rurali che si svolse a Roma durante la celebrazione della Giornata della Fede.

Per quanto concerne il nostro fabbisogno alimentare, basti accennare all'importante settore zootecnico. Annualmente in media importiamo ancora 140 milioni di capi di bestiame e 440 milioni di quintali di carne fresca e macellata. D'altra parte (sproporzionatamente all'aumento della popolazione) i nostri capi bovini dai 7.094.000 del 1930 sono solo aumentati a 7.235.000. Bisogna, al momento presente, lottare innanzitutto contro le malattie del bestiame, che in questi tempi preoccupano i tecnici e gli enti interessati. Bisogna dare speciali mangimi, curare che le stalle siano ampie e razionali, e — come sta già facendo il Governo — si concedano sempre maggiori agevolazioni ai contadini.

In Roma si è svolto recentemente il primo Convegno nazionale dei pastori che, se da un lato ha dimostrato ancora una volta quanto il Fascismo abbia saputo operare in questo campo che era stato dai precedenti governi trascurato e sovente ostacolato, d'altro canto ha assunto una importanza autarchica nel settore dell'ovinicoltura perchè ha significato come si miri ad inserire la pecora nella forma più progredita di economia.

Dal 1913-26 al 1937 abbiamo avuto una riduzione del 25 % del patrimonio armentizio, e ciò principalmente a causa della diminuzione dei prezzi dei prodotti armentari, della riduzione delle zone destinate a pascoli e di una assurda lotta contro gli ovini. Questo allevamento invece è conciliabile con i sistemi di agricoltura intensiva: però deve essere razionale. In questo senso deve appunto orientarsi la nostra battaglia per l'ovinicoltura affinchè si possa arrivare dagli 8.862.470 capi di oggi ai 14 milioni necessari.

Nel settore oleario grande importanza assumono, specie ai fini di un alleviamento della nostra impor-

tazione di grassi, i recenti provvedimenti stabiliti dal Governo per la battaglia dell'ulivo.
Senza tener conto del consumo degli olii vegetali, necessitiamo in media annualmente di q.li 3 milioni 360.000 di olio d'oliva: ne produciamo intorno ai 2 milioni di quintali e ne esportiamo 139.000 in modo che si ha ancora una fortissima importazione impari alle nostre possibilità produttive. Di qui l'intensificarsi dell'azione statale che, attraverso gli organismi competenti, indice dei concorsi nazionali sulla falsariga di quanto si sta già facendo da alcuni anni per il grano. Si tratterà di migliorare gli oliveti esistenti, i sistemi di oleificazione, di impiantare nuovi oliveti e ricostruire i vecchi, di curare l'innesto degli olivastri e la trasformazione dei terreni olivastrati. A questa battaglia il Governo contribuirà con 35 milioni in cinque rate ripartite nel quinquennio 1939-43 principalmente per la trasformazione dei terreni incolti e l'innesto degli olivastri, e per 9 milioni per finanziare i concorsi nazionali e provinciali per l'incremento dell'olivicoltura.
A questa battaglia sarebbe utile — a nostro avviso — che concorressero non solo gli agricoltori metropolitani, ma anche quelli della Libia, perchè questa terra ha immense possibilità sia per l'impianto di nuovi oliveti, specie per le zone collinari, quanto per la consociazione degli olivi ai seminativi nei territori mantenuti ad agricoltura seccagna.
I vari altri risultati dell'annata agraria sono stati in genere buoni. Nella produzione granaria siamo giunti a q.li 80.561.670 con un indice di resa unitaria di ben 16 quintali l'ettaro. Occorre però perseverare ancora molto anche in questa battaglia per raggiungere quei 100 milioni di quintali annui necessari a creare riserve sufficienti per gli anni di minor produzione. Poichè nello scorso anno la nostra importazione di frumento fu ancora rilevante, il Governo Fascista continua a rivolgere le più attente cure in questo campo perfezionando l'attrezzatura degli ammassi ed emanando tutte quelle norme atte a creare sufficienti riserve. A tale scopo sono appunto state date quelle disposizioni — entrate in vigore fin dal 1° dicembre — per l'adozione di opportune miscele nella panificazione.
In netto progresso sono pure la produzione cerealicola (una cifra: aumento nel raccolto del riso sull'anno precedente di oltre il 6,65 %), quelle degli ortaggi e delle frutta, e quella delle fibre tessili. Tra queste ultime, molto bene sono andate le culture della canapa e del lino, come pure un confortevole sviluppo ha avuto il cotone. Insignificante invece è stata per i nostri bisogni la produzione dei semi oleosi, mentre in regresso sono apparse — per varie cause — principalmente quelle della barbabietola e della vite.

La politica autarchica deve, in fondo, conciliare interessi contrastanti, deve cioè, trovare un nuovo giusto equilibrio tra le necessità della difesa dello Stato e quelle del benessere nazionale.

Per lo spostamento dei limiti dell'equilibrio entrano a questo punto in campo la tecnica e la scienza. Ed il Duce, inaugurando appunto la nuova sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche — alla cui presidenza è stato chiamato il Maresciallo Pietro Badoglio — mise in rilievo l'importanza di questo organismo quale potente strumento ai fini scientifici ed autarchici, indipendente dall'industria senza essere un'accademia. Suo compito è il coordinamento della scienza con la tecnica e l'attuazione di tutti quei mezzi atti a garantire una sempre maggiore autarchia dell'intelligenza italiana.
In tutti i campi è un fervore di iniziative ed una nobilissima gara nella ricerca di nuovi ritrovati, di nuovi perfezionamenti, di nuove materie prime atte a sostituire quelle finora importate dall'estero.
A fini autarchici è stata vietata l'esportazione del piombo e dello zinco in pani e rottami e delle loro leghe. Intensificata è stata la produzione dei minerali di alluminio e l'impiego delle leghe leggere.
L'I.R.I. ha assunto una nuova organizzazione in funzione della politica di indipendenza economica, e ad alcuni organismi industriali sono stati elevati i contributi annui o il capitale sociale.
Soddisfacente la produzione carbonifera italiana. Nel solo bacino dell'Arsa — il più importante del Mediterraneo — si sono estratte nello scorso anno oltre 9 mila tonnellate di carbone, dando lavoro a 6.500 operai.
La nostra produzione autocarburante annua ha ormai raggiunto circa gli 800 mila ettolitri con un impiego di 150 milioni di lire. Saggia è a questo proposito la disposizione che stabilisce per gli autoservizi l'impiego di nafta, gas naturali, gassogeni a carbone vegetale o legna, alcool metilico. Si può calcolare con ciò che oltre 7.500 saranno, entro i primi giorni di febbraio, gli autobus dei servizi urbani ed interurbani che si sottrarranno al consumo di carburante straniero.
Poichè nessun programma autarchico è attuabile senza aver a disposizione rilevanti quantità di energia, sono stati fatti nuovi impianti idroelettrici e, con una provvida legge, lo Stato si è munito del mezzo adatto a controllare e potenziare più vigorosamente questa produzione della quale possiamo essere particolarmente ricchi.
Salvo alcune oscillazioni di carattere stagionale, la tendenza in questi ultimi mesi dell'attività industriale, appare nettamente ascendente: secondo gli ultimi dati, l'indice generale della produzione industriale (che si è abbassato in modo impressionante negli Stati Uniti, in Francia ed in molti dei principali Paesi) è risultato nel novembre 1937 di 115,2 mentre nel corrispondente mese del '36 fu solo di 102,7 (base 1928: 100).
Importantissima nel momento presente è pure la piccola industria perchè i piccoli sforzi, sommati — come ebbe a dire recentemente il conte Volpi — risolvono i maggiori problemi dell'economia nazionale. Ed all'uopo è in corso un'opera di potenziamento.

Anche il movimento degli scambi interni si mantiene da alcuni mesi nettamente in aumento.
Di questo entusiasmo produttivo, di questa attività in ogni settore della vita nazionale sono testimoni, oltre le numerose adunate sindacali e confederali ove si discutono tutti i problemi economici ed organizzativi della Nazione, anche le Mostre che in questo periodo si sono inaugurate. Esse sono effettivamente i bilanci illustrati e volgarizzati di tutta l'attività nazionale.
Per fini logicamente adeguati alla situazione economica generale del momento, un decreto legge ha esteso — a partire da gennaio — la base dei tributi su cui graverà l'addizionale a favore degli Enti comunali di assistenza, che è stata elevata a due centesimi. Tale provvedimento si calcola che frutterà una maggiore entrata di oltre 120 milioni nell'apposito « capitolo » del bilancio delle Finanze.
In questi giorni il Duce ha stanziato ancora tre miliardi per la bonifica integrale.
Tutta la politica autarchica e di benessere della collettività, cioè la politica per l'aumento della potenza nazionale, ha ripercussioni finanziarie importanti. Accanto agli oneri derivanti dal potenziamento della produzione nazionale ed alle maggiori spese da sostenere per la valorizzazione dell'Impero, sono anche i finanziamenti predisposti per l'aumento dell'efficienza bellica che la situazione politica internazionale impone. Ma la saggia amministrazione della finanza pubblica in Regime Fascista permette in ogni momento di affrontare con piena sicurezza ogni eventualità. Di ciò è fede il bilancio di previsione dello Stato per il 1938-39, recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, che presenta un avanzo di L. 37.422.466,63.
Il precedente esercizio finanziario 1936-37 ha dato un avanzo di L. 1.289.000.000, mentre la riserva aurea, dal 5 ottobre del 1936 ad oggi, non è diminuita di un centesimo. I depositi a risparmio, nonostante le forti somme assorbite dai prestiti, sono in incremento. Tutto il mercato finanziario interno in genere presenta notevoli sintomi di miglioramento, come pure confortanti — se non ancora soddisfacenti — sono le cifre del movimento degli scambi commerciali con l'estero.
Il movimento dei prezzi persevera nella tendenza all'adeguamento fra le diverse categorie di prodotti (in Francia, invece, ad esempio, ascendono vertiginosamente). Anche per mantenere quella indispensabile stabilità dei salari e degli stipendi, severe norme sono state impartite in materia di disciplina dei prezzi ed alle Corporazioni ed ai Consigli Provinciali delle Corporazioni sono stati affidati più precisi compiti di sorveglianza.
Un notevole contributo alla nostra economia autarchica comincia a venirci dato dalla produzione dell'Impero. Fatto altamente significativo è l'esportazione di banane all'estero, che vanno rapidamente conquistando i più importanti mercati.
Circa il commercio complessivo con le nostre Colonie, il bilancio del 1937 ha presentato un saldo a favore della Madrepatria di oltre due miliardi, che promette di accrescersi nell'anno corrente.
Intanto è stata preannunciata l'emanazione di un provvedimento col quale il tallero verrà *sganciato* dalla lira. Ciò significa un aderire alla realtà perchè, a causa di parecchi elementi fra i quali — non ultimo — la speculazione, la quotazione di questa moneta era troppo oscillante, con grave danno per le relazioni commerciali. Col nuovo anno il Ministero delle Finanze ha pure provveduto ad emettere un nuovo quantitativo di monete dell'Impero e completare il riordinamento della circolazione già disposto fin dal luglio 1936.
Intensificandosi vanno pure i nostri scambi commerciali con l'estero, particolarmente quelli con i paesi del bacino danubiano. Se non fosse stato a causa del cattivo raccolto granario del '36, la nostra bilancia dei pagamenti già dall'esercizio testè chiuso avrebbe segnato, se non il pareggio, certo solo un lieve disavanzo invece dei cinque miliardi che dovemmo registrare.
Da rilevare è il notevole attivo a favore dell'Italia col quale — per la prima volta — si chiude la nostra bilancia commerciale con l'Inghilterra. Attualmente, con la mutata situazione interna della Rumenia e col rinnovo di alcuni trattati di commercio, si può prevedere una nuova serie di sbocchi , molti nostri prodotti.

L'Italia oggi è volta ad espandersi oltre che potenziarsi all'interno. Partono legioni di coloni per l'Africa Orientale e s'apprestano a partire — originale e squisito aspetto di solidarietà internazionale — venticinquemila rurali che dovranno andare a bonificare le terre dell'amica Germania.
Intanto, dopo il formidabile piano predisposto per il potenziamento della nostra forza bellica sul mare, quanto prima sarà considerevolmente aumentata l'efficienza della nostra marina mercantile con la costruzione di altre 44 navi per l'importo di un miliardo e mezzo di spesa, ed altre provvidenze saranno emanate per la marina da carico.
L'Italia fascista, con l'ardente celebrazione della data del 3 gennaio, con la solenne premiazione — fatta dal Duce — dei vescovi e dei parroci benemeriti della battaglia del grano, con l'istituzione della G.I.L. e l'annunzio del prossimo funzionamento del Centro nazionale di preparazione politica, ha voluto significare al mondo ch'essa è temprata alla lotta e pronta a sbaragliare qualunque Aventino internazionale; ha voluto dimostrare come il clero sia più che mai aderente alla politica sociale religiosa ed economica del Regime, e come — infine — oltre a curare la completa unità di spiriti e di intenti di tutto il popolo, essa pensi a perfezionare e potenziare gli istituti ai quali è affidato il delicatissimo compito di foggiare la gioventù nel nuovo clima fascista e prepararla alle più gravi responsabilità del domani.

RAFFAELLO ROMANO

BbfC

IL CRONISTA DEL CIRCO

Sotto il suo cilindro ironico, l'uomo che consuma sette stilografiche all'anno e lavora ininterrottamente nello studio ornato da scheletri e fantocci ed animali impagliati nella penombra azzurrastra di un lampione a gas, associa le fantasie antidiluviane al futurismo delle *greguerias*. Questi è Ramón Gomez de la Serna, autore imperturbabile di un centinaio di libri, il traduttore di ciascuno dei quali sostiene che il prescelto da lui è, senza discussione, il capolavoro.

Tutto in lui è tendenza a diventare cifra fissa di una meravigliosa composizione cromatica, in cui la personalità straordinaria dell'autore, anzi, dell'inventore, vuole ad ogni costo eternarsi attraverso l'esasperazione del funambolismo verbale. Quella sua prosa a scatti, a sorpresa, a trabocchetto, a pugno nell'occhio, ha in sè qualcosa di contagioso, quasi si vorrebbe trattarlo allo stesso modo che egli usa per fornire al lettore la sua merce variopinta: aforismi, paradossi, fantasie, *greguerias*; il tutto, vorremmo, condito con un pizzico di commento ogni volta che egli stesso, di rado, si lascia fissare in una posizione determinata. Di rado, chè subito egli riprende a trasformarsi, ed in una massa iridata ti sfugge di tra le mani, ti deride con improvvisa letizia, ti avventa contro una trovata nuova, ti saluta dall'alto di un trampolino, ridiscende, con faccia un po' compunta, come se tutto fosse molto semplice. E poi, sempre improvvisamente, ti si mette di fronte guardandoti con volto funebre, inducendoti a meditazioni sulla morte, guidandoti verso lo sfondo severo di una cattedrale spagnuola. Pronto a ribalzare subito dopo verso un arcobaleno che appare d'improvviso, con una risata imprevista, deludendo ogni tua attesa, lasciandoti, *bouche béante*, a guardare il razzo che si fa scintilla e sparisce.

Il lettore smaliziato dall'esperienza dell'ormai più che trentennale futurismo, fiuta il trucco e non vuol cedere al dèmone sorridente. Ma rimarrebbe deluso chi si attendesse di trovare in Ramón il chiaro di luna ucciso, e le viti pazze che si trascinano come le undicimila vergini non sazie su per declivi di un assurdo sole d'arco voltaico, e le contorsioni di un fulmine compositore che arraffa per via frammenti di case e manichini d'uomini per giostrare con loro. Pure siamo lontani da ogni compostezza, l'autore non cede ad una esposizione ordinata, ad una composizione architettonica che potrebbe fissare il momento creativo in una più chiara solidità. Ma lo scrittore è tutto teso a far brillare da ogni fibra del suo squisito sistema nervoso ogni possibile vibrazione che assume immediata forma di parole.

Noi non immaginiamo in lui alcuna fatica creativa, alcun approfondimento, intesi nel senso della ricerca di una rispondenza tra le cose e il suo spirito. Ma questo è, in lui, naturale: tutte le cose, e l'aspetto di tutte le cose, è in lui, che tranquillo non ha altro da fare che ordinare un po' compostamente quello che per spontanea magìa gli guizza davanti agli occhi socchiusi.

Noi pensiamo, a proposito di lui e in tema di accostamenti, piuttosto a pittori che non a scrittori. Molto evidente il distacco operato da Ramón fra le scuole e la sua produzione personale, grande merito e non dubbio. Ma conosciamo pure quanto sia pericoloso per uno scrittore l'esser stimato pittorico, quanto per un pittore l'esser scoperto narrativo: questo senza alcun riferimento alla vecchia storia dei generi e delle arti. Ma quando assistiamo ad una delle evocazioni di Ramón, si tratta sempre di una *féerie*, nella quale il movente psicologico attivo è spesso soffocato dalla ridda delle immagini. Sarebbe difficile, in senso ristretto, arrivare ad una realizzazione artistica più *pura* di questa: c'è da far lieta tutta una schiera di scrittori anticontenutisti.

Eppure anche in lui si scoprono delle cose molto sostanziose, molto vive, molto profonde: o almeno, tali potrebbero sicuramente apparirci, se troppo spesso non ci abbagliasse lo sboccio delle trovate superficiali, troppo rapide per avere il tempo di approfondirsi e manifestare il loro significato umano.

Ma le caratteristiche essenziali della razza e dell'ambiente pure rivivono attraverso la sua arte. Basta pensare allo sfoggio, anzi allo spreco dei colori, cieli abbaglianti che riversano onde di luce su arene gialle panni rossi acque colorate; dorature antiche mezzo distaccate che ritrovano vita in un brillare momentaneo per un riflesso impensato di sole entrato da un'imposta aperta da un colpo di vento.

In queste casuali scoperte egli getta d'un tratto un aforisma, una *boutade*, un pensiero assurdo, che non possiamo neppure trovare assurdo, in quel luogo, con quella volontà.

« L'elefante non è altro che fango disseccato ». E tutta la teoria di pachidermi sfila davanti a noi, fango disseccato, mucchi di stanchezza animale che

non si riscatta neppure colla mole imponente nel passo ieratico. È impossibile, nonostante la frammentarietà della creazione ramoniana, fornire una visione di essa attraverso l'esposizione di frammenti. Gli *Echantillons*, con cui Valéry Larbaud trasse fuori di Spagna l'inventore Ramón per regalarlo all'Europa, non ci sono sufficenti: è tutta la sua opera, tutto il suo mondo che ci affolla, ci preme, ci affoga, ci conduce a considerare seriissimamente gli scherzi e le trovate, scambiando le apparenze colle sostanze, le fantasie con i sentimenti, i manichini con gli uomini. Ma la farraggine del *Pombo* vive di questo e per questo. Con i suoi abbozzi di racconti ed i suoi scheletri di romanzi, egli tende senza dubbio a raggiungere, da vivo, il mito. Addirittura sbalordisce quella sua straordinaria abilità di far sprizzare da una parola una moltitudine di significati, e più sbalordirebbe, se, come prima dicevo, la si considerasse come il risultato di una ricerca, con un'ombra di tormento. Ma noi possiamo soltanto giustificare la sua arte attraverso la magia, ed egli stesso la rivela attraverso l'amore che questo giocoliere ha per tutti i giocolieri, da piazza o da circo, che illudono gli uomini colle loro trovate.

Anch'egli è un illusionista: dal suo cilindro può benissimo far uscire una coppia di conigli, una bottiglia di *champagne*, una mazza da passeggio, un vestito da signora. Tutto con faccia tranquilla, un po' innocente, come per dire, come al solito: « Ma è tanto semplice! », dando l'impressione di poter continuare all'infinito quel suo giuoco d'illusioni. Il pubblico potrebbe essere stanco, potrebbe non più reggere a seguirlo nelle mirabolanti trovate: egli no, non è stanco, è sempre fresco e riposato, e se rinuncia a continuare, è proprio soltanto per non generare nel pubblico la stanchezza che potrebbe perderlo. Allora cambia registro, con grazia leggera, come per fare un regalo da gran signore. E dalle più semplici invenzioni, passa a tentativi più difficili, funambolismo d'alta scuola, nei campi più disparati. Che egli parli degli elefanti da circo o del primo brivido dell'alba o dei seni delle monache, sempre lo fa con quell'abilità che è il tocco di una mano sapiente su un'epidermide accesa.

La sua sensualità dilaga in orge di colore, tende a trovare il momento epico dell'atto comune, si estasia per un istante su una posa, ironizza su un sentimento, immagina una soluzione inutile per una situazione assurda, si compiace di una fiaba nata lì per lì e mai uscita dall'abbozzo, trova una nota alta, la incoraggia, la spezza in un tintinnio di xilofono, riprende con zampilli leggeri, con un sussurro improvviso di foglie al vento, finisce in una risata irritante.

Questo è tutto il suo mondo, attraente e torbido, acceso e scoppiettante, vivo, molto vivo. Ma per il suo stesso carattere, pericoloso. Basterebbe una sola nota stonata, una parola fuori posto, un aggettivo mancato, per dissolvere tutto. Poichè il suo giuoco aereo è sempre un giuoco di trapezi, che non consentono all'atleta il minimo mancamento, se non si vuol finire coll'urlo di orrore del pubblico teso verso il ginnasta immobile caduto sull'arena a metà dell'esercizio senza rete. Perchè la straordinaria vivezza di questo mondo emana tutta dall'autore, che non concede sosta alla nascita delle immagini, e i personaggi sono pupazzi e le situazioni pretesto.

Con questo si arriva al lato negativo della produzione di Ramón. Quel suo giuoco ci incanta, siamo pieni di ammirazione per la sua fantasia cangiante, per le mille sorprese che egli con un modesto, fine sorriso ci propina: ma ad un certo punto abbiamo coscienza di esser diventati anche noi, suoi lettori, nulla più che i burattini assurdi che servono al suo spettacolo; sappiamo che non è vero niente, che non volevamo prestarci, lui solo ci ha trascinati in quel mondo grottesco di forme immobili che acquistano vita soltanto nella notte delle streghe.

Allora, pensando chiaramente, vorremmo che cessasse, che si ripiegasse sulla vita di un'umanità vera, che provasse a far zampillare significati di gioia e dolore, bassezza e grandezza, non soltanto da cuori meccanici, ma da cuori vivi di uomini. Perchè non ci si può liberare da un'impressione di fiera o di museo, ambienti chiusi, stanze oscure in cui immaginiamo più vivi gli oggetti che non gli abitatori, anzi, di cui i veri abitatori sono gli oggetti, orologi minacciosi dal fatale battito, animali impagliati con tondi occhi nel buio, armi che potrebbero sparare da sole per un'improvvisa brutale oscillazione della casa.

Tutto ciò vive nel raffinato spirito di Ramón, nello spirito di questo spagnuolo parigineggiato, che fa pensare così spesso a Depero e De Chirico e Dottori, e vorremmo per qualche volta ricordasse Goya, o Picasso.

Io penso al giorno in cui più nessuno crederà in Ramón e nel suo giuoco. Allora egli stesso avrà la medesima funzione dei suoi manichini, l'illusionista che ha mancato l'esercizio sensazionale di una sua grande serata. Il pubblico sfolla, ed egli rimane assorto, attonito, con le lunghe mani bianche sospese, quelle mani che non gli servono più, perchè non c'è più il pubblico ad animarle, dopo che esse lo hanno deluso. Molto triste.

Ma forse soltanto allora, in solitudine, troverà la soluzione del suo dramma nascosto.

PINO RAVA

LA "TORINO DEL PRIMO OTTOCENTO NELLE IMPRESSIONI DI MADAME DE BOIGNE„

La Contessa di Boigne, nata Carlotta Eleonora Adelaide di Osmond, lasciò della lunga sua vita (1780-1865) tre volumi di «Memorie» includenti un periodo, di notevole interesse per lo storico, che si estende dal regno di Luigi XVI alla rivoluzione del 1848.

Nata, si può ben dire, sui gradini di un trono — sua madre a Versailles era dama di Madame Adelaide, una delle figlie di Luigi XV — ed amica di giovinezza di Maria Amelia duchessa d'Orléans e poi regina dei Francesi — trascorsi gli anni dell'infanzia fra principesse e cortigiani, continuò poi, durante l'emigrazione in Inghilterra, la sua educazione ed istruzione.

Dal protratto soggiorno inglese, essa derivò l'interesse alla politica e delle idee assai più «liberali» delle comuni del proprio ambiente di nascita.

Sposata sedicenne al generale di Boigne che ne aveva quarantanove, il matrimonio fu sterile e non soltanto di figliolanza; pure nel campo morale una fusione spirituale fra i due sposi non avvenne mai. Il generale, bravo soldato e di non dubbia dirittura morale, non portava tuttavia alla moglie parità di vedute, di modi di sentire, ma piuttosto faceva pompa di una perenne gelosia (madame de Boigne la chiamerà «orientale» nelle memorie). Una prima separazione burrascosa era successa ad un breve periodo di vita in comune; una seconda, durante l'emigrazione in Inghilterra, e questa in termini amichevoli e resa tale dalla conservazione dei rapporti epistolari. La Contessa di Boigne ritornò a vivere con i genitori, seguendo dopo la seconda restaurazione le vicende diplomatiche del padre, marchese di Osmond nelle ambasciate di Torino e di Londra.

Ricca di doti naturali di intelligenza e di doti acquisite di cultura, la Contessa di Boigne seppe sostenere con disinvolta sicurezza la parte talora difficile di giovane signora separata dal marito; dilettante di musica e di pittura, esplicò sempre durante la lunga vita le belle qualità di intelletto e fu pure scrittrice. A testimoniare questa sua attività, restano due romanzi «La maréchale d'Aubemer» e «Une passion dans le grand monde» ed i tre volumi prima citati delle «Memorie».

Non partecipò direttamente alla vita politica, ma sì in modo indiretto costituendo il suo «salone» uno dei più noti e frequentati del tempo.

Per la sua conversazione e per la sua corrispondenza, ebbe rapporti con le persone più in vista; basti citare Guizot e Lamartine tra gli uomini e Madame Récamier e Madame de Staël tra le signore.

Le riunioni alle quali presiedeva, furono per mezzo secolo una delle maggiori attrattive e tali rimasero pure, quando vecchia, quasi cieca ed immobilizzata nel letto, più non potevansi invocare le doti fisiche della giovinezza.

Si scrisse e si disse che la Contessa di Boigne rappresentava in modo mirabile il passaggio dal vecchio al nuovo regime; «le juste milieu» che divenne in seguito motto e segnacolo di un partito, fu per lei assai prima norma costante del vivere.

Se la lettura delle sue «Memorie» costituisce per chi è amante degli studi storici una fonte di notevole interesse, spesso di vero diletto, più specificatamente il periodo che si riferisce al soggiorno torinese della scrittrice, è per noi piemontesi ricco di notizie curiose ed interessanti, come quello che dona, nelle impressioni di una donna d'oltralpe, il riflesso di quel tempo tanto lontano. Lontano, s'intende, non tanto nella misura assoluta degli anni: poco più di un secolo, quanto per le radicalmente, mutate condizioni di vita sociale.

L'ambasciata di Torino alla quale il ministro Talleyrand assegnava il marchese di Osmond, padre della Contessa di Boigne, oltre che per ovvie ragioni politiche di contiguità territoriale, era considerata di primaria importanza per la stretta parentela esistente tra le due case regnanti. Luigi XVIII, re di Francia e Carlo Emanuele IV, re di Sardegna, erano due volte cognati per ragion di matrimonio essendo le mogli, rispettivamente, sorelle del secondo e del primo.

Le esitazioni del marchese di Osmond ad accettare tale sede poco da lui desiderata, erano state vinte appunto con tale argomento dell'«ambasciata di famiglia», argomento sussistente col nuovo re di Sardegna Vittorio Emanuele I° salito al trono dopo l'abdicazione del fratello.

Ed argomento ancora più suadente di Talleyrand, la sede ambitissima di Londra, passava per Torino...

Più ancora del padre, la Contessa di Boigne partiva mal disposta per Torino del cui soggiorno anticipava con se stessa le noie.

Poco propizia in verità ai gusti raffinati di tal dama, reduce da Londra e da Parigi, si presentava la vita torinese del 1814.

Il re dopo sedici anni di esilio sardo, rientrato con cristallizzata l'identica mentalità dell'anno della partenza (1798). La corte organizzata o meglio disorganizzata di conseguenza; paggi di vent'anni prima reintegrati in carica, ma con... vent'anni di più; ufficiali retrocessi a cadetti; così nella magistratura, così nell'amministrazione, ecc. ecc. Uno sguardo perspicace e spesso caustico come quello della Contessa di Boigne, non poteva non vedere le sfumature risibili di questo stato di cose e, scorgendole, non trarne spunto di canzonatura.

Nel suo complesso, la vita della società torinese d'allora, non trovava certo nella Contessa di Boigne un giudice mite.

Sola eccezione alla sua mordacità, il nucleo degli uomini di studio, viventi peraltro trincerati nella cerchia un poco sdegnosa della loro solitudine, ma, degni, se avvicinati, di ogni rispetto, di ogni ammirazione.

Con innegabile senso di umorismo, a proposito dei «temi di conversazione» di moda al tempo del suo arrivo, la di Boigne cita le interminabili discussioni sull'opportunità o meno di un certo fastoso lampadario fatto collocare nel soffitto del «teatro Regio» dal governatore napoleonico, principe Camillo Borghese, durante appunto l'interregno francese e per probabile ispirazione della vezzosa consorte, la principessa Paolina, la prediletta sorella di Napoleone.

Occorre del resto per spiegarci questi ed altri giudizi alquanto aciduli della di Boigne, riportarsi ai tempi e ricordare quanta importanza, anche se non meritata, l'aristocrazia desse ad ogni modificazione di usi, di costumanze, solo che concernessero la vita della Corte.

Ritornando al «teatro Regio» ed alle costumanze di allora, l'autrice rievoca le regole, i protocolli inderogabili che presiedevano durante «la stagione» all'assegnazione dei palchi distribuiti nei varî ordini di decrescente importanza alla nobiltà, alla più alta borghesia, ecc. e, — fatto più notevole — che a tale distribuzione presiedeva lo stesso Re, accompagnato dal suo confessore!

Gli spettacoli, erano disorganizzati come il restante; il pubblico dei palchi, disattento ed in continua conversazione, mentre due cantanti appena discreti, circondati da altri attori assolutamente mediocri, si prodigavano sul palcoscenico. Per la maggiore libertà di rapporti sociali, concessa durante questo periodo dell'anno, pur senza arrivare alla promiscuità delle classi, un più facile scambio di conoscenze; qualche giovane della nobiltà meno antica, ammesso nei palchi delle dame di più alto lignaggio, onde l'appellativo di «ami de loge» dato a questi, che, fuori della stagione teatrale, mai avrebbero varcato la soglia dei palazzi aviti. In compenso, — significativo senso di tempi in mutazione — la totale scomparsa dei «cavalieri serventi» vissuti con immeritata rinomanza nel sei e nel settecento.

Ma, se scomparsi i «cavalieri serventi», permanevano però nella Torino di allora, sempre secondo la di Boigne, frequenti legami irregolari e la saldezza morale dell'istituto era molto incrinata nelle famiglie nobili, sia per la disinvoltura di alcune mogli, sia per l'acquiescenza di qualche marito.

Le visite da famiglia a famiglia della nobiltà, che cessavano completamente durante la stagione d'opera al «Regio», riprendevano subito dopo la chiusura di esso; la di Boigne cita, a questo proposito, molti nomi di più nobili famiglie e, tra questi, alcuni dei più noti e dei più cari al nostro ricordo, per l'orma segnata da' loro componenti in tutto il «Risorgimento». Basti citare i Cavour ed i Balbo.

Nella sua disamina della vita torinese, la di Boigne non tralascia di sottolineare la topografia delle strade intersecantisi ad angolo retto (è questo un costante luogo comune dei visitatori di fuori, divisi con eguale passione nell'elogio e nel biasimo); l'architettura dei palazzi dalle ricche facciate e dai miserevoli interni.

E, la vita interiore degli appartamenti, resa più vacua, più arida dall'assenza dei forestieri, che, in altre città (leggi Parigi) sono la nota dominante, mutevole e variamente interessante.

Nel febbraio del 1815, la Contessa di Boigne seguì il padre a Genova, dove la Corte e il corpo diplomatico si erano trasferiti, per ricevervi la Regina, reduce dalla Sardegna.

E fu durante tale soggiorno ligure, che la placida atmosfera della corte piemontese, fu, come altre corti grandi e piccole, scossa all'improvviso dalla non supposta notizia della partenza di Napoleone dall'isola d'Elba per destinazione ignota.

A Vienna, sede allora di congresso politico, sovrani, principi e diplomatici radunati, seppero con stupore la temibile novella e corsero tosto ai primi [illegible]

Per parte sua, il marchese di Osmond, ambasciatore di Francia a Torino e padre, come ho detto, della nostra memorialista, si affrettò a spedire una staffetta al ministro francese degli esteri Talleyrand che si trovava appunto a Vienna per il Congresso.

Nell'ambiente della Corte sarda, si riteneva che Napoleone intendesse sbarcare in qualche punto delle coste italiane per unirsi alle truppe napoletane di Murat, suo cognato, che da qualche tempo si riarmava. Gli austriaci, tramite il generale Bubna, chiedevano senz'altro al governo sardo di entrare in Piemonte per «misura di difesa», ma il governo stesso, anticipatore di ben altri rifiuti all'Austria, non diede consenso alla proposta e neppure modificò il proprio punto di vista, quando l'Austria minacciò di trincerarsi dietro al Po, lasciando scoperte le terre piemontesi. E, si aggiunga subito a questo proposito che, pure in seguito, quando gli ambasciatori delle varie potenze si trasferirono a Gand al seguito del profugo re Luigi XVIII, il solo a mancare, fu l'ambasciatore sardo, (s'intende che la di Boigne, francese, dà torto a quella condotta «neutrale» di fronte a Napoleone ed a Murat).

Frattanto, all'infuori delle più lente comunicazioni delle Cancellerie, su l'ali del vento e per virtù d'ignoti giungevano in Piemonte, come in altre parti d'Europa, le notizie della rapida marcia di Napoleone e, ciò che più conta, i suoi successi continui ed immediati.

Il panico, del resto, non colpiva tanto le popolazioni di loro natura pacifiche o almeno indifferenti, ma i sovrani ed i principi.

Il Re di Sardegna era rientrato a Torino.

E, quivi, da varie parti, incominciavano a giungere illustri profughi, primo tra essi, il Papa (Pio VII Chiaramonti).

Provato già durante il suo pontificato iniziatosi nel 1800, alle amarezze dell'esilio e della prigionia, (Napoleone, confiscati i suoi Stati, lo aveva tenuto prigioniero a Genova, a Savona, a Fontainebleau), sopportava con dignità e calma impareggiabili questo ulteriore involontario viaggio, senza mai abbandonarsi nei suoi conversari ad espressioni di amarezza o di corruccio; la parola «serenità», dice la di Boigne, pareva inventata per lui.

Altro arrivo a Torino, quello della Infante Maria Luisa duchessa di Lucca, pure conosciuta sotto il titolo di Regina d'Etruria.

Differito per le nuove circostanze e « sine die » il ritorno della Regina dalla Sardegna, tutto il corpo diplomatico era rientrato alla capitale.

Fu in questo frattempo che, la presenza in Torino del Santo Padre e l'importanza degli avvenimenti, ispirarono, per soddisfazione del Re, dell'esercito e della popolazione, il desiderio di veder esposta la Santa Sindone.

È noto che la preziosa reliquia, proprietà della dinastia Sabauda, è conservata in Torino: dal 1578 nella maggior chiesa di San Giovanni e dal 1694 nella apposita cappella detta appunto della Santa Sindone.

La suggestiva cerimonia è minutamente descritta dalla di Boigne nelle sue « Memorie ».

Radunate le truppe del presidio nella piazza Castello, dopo la benedizione delle loro bandiere fatta dal Pontefice, si procedette secondo l'apposito cerimoniale, allo spiegamento del Sudario.

Il Re, con la sua corte, con gli appartenenti al corpo diplomatico, quelli soli di fede cattolica, i cavalieri del supremo ordine della SS. Annunziata, le altre Eccellenze, i Cardinali, i Vescovi. Questi e non altri dignitari erano ammessi nella sala dove si preparava la cerimonia.

Per la cronaca, tre sole donne presenti ed una — è ovvio — l'autrice delle « Memorie ».

Il cofano contenente la sacra reliquia, fu portato in processione solenne dal Capitolo metropolitano dalla Cappella della Sindone alla sala del reale palazzo.

Ognuno dei varî cofani che — l'uno dentro l'altro — racchiudevano il sacro lino, eran aperti successivamente, mentre un processo verbale constatava lo stato delle serrature; piuttosto una levata di sigilli, che una vera e propria funzione religiosa. Frattanto, però, il Cardinale che apriva le serrature recitava ogni volta una preghiera.

Ma, giunti all'ultimo cofano « cassette qui est assez grande et toute luisante d'or » principiarono e s'intensificarono le preghiere e le genuflessioni.

Il Papa, si avvicinò ad un tavolo, dove il Sudario fu deposto da due Cardinali; tutti i presenti si inginocchiarono (a questo punto del racconto, l'autrice afferma che sede più acconcia alla cerimonia, sarebbe stata a suo modo di vedere una chiesa e che, invece, l'essere in un salone e la immediata vicinanza degli astanti, diminuiva alquanto il carattere mistico alla cerimonia stessa).

Infine, il Sommo Pontefice, estratto dall'ultimo cofano il prezioso lino, lo portò, accompagnato dal Re che immediatamente lo seguiva, e, circondato dai Cardinali, sul balcone dove lo distese.

La di Boigne, dalla posizione dove si trovava (ad una vicina finestra) non riuscì a ben scorgere le impronte insanguinate di Cristo, corrispondenti precipuamente ai piedi ed alle mani.

Il Pontefice, tenendo tra le sue mani il Sudario, lo espose alla folla sottostante, volgendolo di fronte e di lato dalle due parti, mentre il silenzio era assoluto.

Soltanto quando il Papa, tenendo sempre tra le mani la reliquia, si ritirò dalla balconata, la folla proruppe in acclamazioni, in evviva, mentre rullavano i tamburi e tuonava il cannone.

L'eccezionale cerimonia era finita.

Nel salone intanto, il Pontefice, prima di riporre il sacro lino nelle sue varie custodie, invitava i presenti a rendere benedetto qualche oggetto più caro, ponendolo a contatto con la reliquia.

Con analogo cerimoniale, prima il Papa, poi i Cardinali procedettero alla chiusura successiva dei varî cofani e, infine, collo stesso solenne corteo del Capitolo della Metropolitana, la Santa Sindone fu riportata nella sua Cappella.

Poichè l'ostensione della SS. Sindone è assai rara, e legata sempre a qualche avvenimento della dinastia Sabauda, e perchè sopratutto l'ostensione del Sudario in presenza del Pontefice, fu eccezionale nel tempo, ho voluto attraverso l'esame di opere specializzate su questo argomento, cerziorare l'esattezza o almeno l'attendibilità delle notizie fornite dalla di Boigne.

E, sono stato indotto a queste ulteriori ricerche, tenendo conto che la di Boigne scrisse le sue « Memorie » dopo molti anni dal soggiorno torinese, vecchia ed inferma, con possibili lacune mnemoniche; chè non sovrabbondano certo nelle « Memorie » stesse, le date dei fatti narrati, quali punti di riferimento per il lettore, ed infine per le spesso constatate inesattezze di riferimento di altri avvenimenti piemontesi del tempo.

All'infuori di altre pubblicazioni sulla Sindone, che ne espongono le vicende nei secoli e le successive ostensioni agli avvenimenti che ne furono occasione e causa, (e devo dire che pur in esse pubblicazioni specializzate, ho trovato qualche discordanza di date) ho potuto, per la cortesia del Canonico Brusa, Cancelliere della Cappella della Sindone, presso la Basilica Metropolitana, prendere visione della « relazione » scritta subito dopo l'avvenimento, dell'ostensione appunto del 1815, cioè di quella della quale fu testimone oculare la di Boigne.

Dalla lettura della « relazione » stessa, raffrontata col racconto della di Boigne, ho potuto constatare che la descrizione datane, è vicinissima al vero nelle linee generali e soltanto inesatta in qualche particolare della cerimonia.

La di Boigne, a proposito dei varî involucri avvolgenti il sacro lino, parla di « sette » cofani, mentre in realtà sono tre; l'equivoco è presumibilmente sorto nella scrittrice dal fatto delle « multiple cancellate » che circondano l'altare detto appunto della SS. Sindone, nella Cappella omonima, richiedenti per la loro apertura chiavi diverse e manovrate da elevati personaggi religiosi, secondo appositi riti.

Così pure, quando la scrittrice riferisce dell'ostensione fatta personalmente dal Pontefice dal « balcone » scorda di precisare che il corteo col Sudario, dopo esser passato per via interna dalla Cappella al palazzo reale propriamente detto, sempre con fastoso cerimoniale discese nella « Piazzetta » attraversandola e, oltrepassato il « Padiglione » (che allora esisteva al posto dell'attuale cancellata) giunse al « Palazzo Madama » ascendendone lo scalone d'onore ed arrivando infine nel grande salone del primo piano.

Dal balcone principale di esso salone, verosimilmente quello prospiciente l'attuale via Garibaldi, il Pontefice — dice le predetta « relazione » — tenendo sollevata la parte centrale del Sudario e tenendone due Vescovi le estremità, mostrò al popolo la reliquia; si portò poi ad altro balcone del salone e ripetè la cerimonia al fine di renderne edotta la folla stipata negli altri lati della piazza Castello.

Questo avvenimento di eccezionale rarità ed importanza ebbe luogo esattamente, secondo la « relazione », il 21 maggio del 1815.

Il Pontefice era giunto da Genova la sera del 19 ricevuto colla massima solennità dal Re Vittorio Emanuele I, dal Principe di Carignano, da tutti i grandi dignitari del Clero e della Corte; era stato ospite nel Palazzo Reale, e aveva presenziato nella giornata del 20 a varie funzioni religiose.

Non ho potuto stabilire se la sua partenza da Roma, fosse stata veramente dovuta, come afferma la di Boigne, all'iniziata invasione delle terre pontificie ad opera di Murat ed al conseguente legittimo desiderio di sottrarsi a probabile prigionia; oppure se fosse già diretto a Savona per una funzione religiosa resa particolarmente solenne dalla sua auspicata presenza.

Del pari non ho trovato conferma alcuna all'opinione della di Boigne circa il « motivo » dell'ostensione; che cioè, si trattasse di funzione propiziatoria per scongiurare i pericoli di una restaurazione napoleonica. Le versioni di altri autori concordano invece nell'attribuire le cause dell'ostensione della Sindone, alla fine definitiva della prigionia e conseguenti sofferenze patite dal Pontefice anni prima, ad opera appunto di Napoleone.

Qualche altro autore, infine, afferma l'ostensione stessa esser stata dovuta al ritorno di Vittorio Emanuele I nei suoi Stati, dopo l'esilio sardo, e la funzione resa eccezionalmente solenne dalla presenza casuale del Papa.

Chiusa questa diversione alquanto prolissa, ma necessaria per la chiarificazione del mio assunto, e ritornando alla cronistoria delle « Memorie » per la sua parte torinese, la di Boigne ricorda che nel contempo, la situazione europea si manteneva assai oscura. Truppe francesi premevano al Moncenisio ed il Piemonte si preparava, pur senza voglia, a richiedere in ausilio difensivo quelle milizie austriache prima rifiutate. Il generale Bubna, capo di esse, esitava.

La popolazione, del resto, di esse truppe austriache, non aveva nostalgia alcuna.

Aveva avuto modo in passato di prenderle in odio, fin quasi a rimpiangere quelle francesi del tempo della repubblica e poi dell'impero napoleonico.

« I Francesi — diceva — ci opprimevano molto, ma mangiavano presso di noi e con noi; i Tedeschi, invece, prendono ancora di più e portano via tutto ».

Effettivamente le truppe austriache, non comprando nulla o quasi sul luogo, nei paesi occupati, facendo tutto giungere dalle loro terre, facevano poi seguire alle spogliazioni, la partenza di furgoni carichi della roba requisita; erano tali partenze che esasperavano le popolazioni.

Giunse intanto in Piemonte la notizia della battaglia di Waterloo e della sconfitta di Napoleone.

E, poco dopo, quella del ritorno di Luigi XVIII sul trono.

La Contessa di Boigne, che, per il Piemonte, non sentiva simpatia alcuna, e, che dal soggiorno . rino, nulla traeva di armonico con i propri gusti, cercava ogni occasione, ogni pretesto per partirsene.

E l'occasione le venne con un viaggio a Parigi del fratello ufficiale, al quale si unì per ritornare in Francia. Nè, in Piemonte, ebbe occasione più mai di ritornare nella lunga sua vita.

Ho creduto di un certo interesse per gli studiosi della nostra vita cittadina attraverso i tempi, stralciare dai volumi delle « Memorie » della di Boigne le notizie su riferite.

Pure se frammentarie, disordinate, talora inesatte, e, sopratutto, giudicate attraverso pregiudizi di nazionalità, di casta, da esse, poichè indubbiamente l'osservatrice era di intelligenza acuta e perspicace e, per il tempo, di idee assai liberali, da esse — dico — riaffiorano scorci di quel tempo lontano, usi e costumi scomparsi e dimenticati, particolari meno noti del vivere torinese, profili anche di persone non di primo piano e di altre notissime, ma vedute da un punto di vista per così dire « forestiero ».

E, sopratutto, l'episodio della ostensione della Sindone nella coincidenza delle particolari condizioni politiche del momento, mi parve meritevole di ricordo.

Perchè, pure attraverso all'arida ed un poco scettica descrizione della eccezionale cerimonia, come a quella di altri fatti minori di quel periodo, il nostro pensiero si riporta agevolmente alla « Torino del primo ottocento » quando già la concordia del Principe col suo popolo, all'occhio antiveggente del filosofo e dello storico, poteva lasciar scorgere quella stessa concordia sempre più forte nei decenni venturi, fondamento e guida alle maggiori glorie e grandezze del Piemonte e dell'altre terre tutte d'Italia.

Dott. GUGLIELMO SALVETTI

GIOVANNI BATTISTA CUNEO

Montevideo, 6 Settembre 1851.

Mio caro e buon amico,

La tua lettera del 23 marzo, è vero, tardò molto a venire, ma non per questo giunse meno grata al cuore del tuo caro compagno, che ti ringrazia delle affettuose e calde parole con che ti piacque dargli novella prova della costante amicizia tua. È passato troppo tempo dacchè io ti scrissi, per aspettare a risponderti; l'occasione d'un legno a vela che frapporrebbe alla nostra corrispondenza un troppo lungo intervallo, mi fa cogliere l'opportunità del vapore. È prima di tutto ringrazio la tua signora madre, l'ottima tua consorte e i cari tuoi ragazzi del pensiero con che han voluto consolare questo lontano e quasi ignoto amico loro, pregandoti di ricambiare loro gli affettuosi saluti coll'aggiunta dei miei caldi voti perchè Dio li conservi tutti lungamente al tuo amore. Molte delle cose di cui tu mi fai parola erano già a mia notizia, come tu prevedevi, ma questa circostanza non deve farti credere ch'io leggessi con minore interesse quanto me ne dici in proposito; la tua opinione sul corso delle cose, quantunque note, non può non riuscirmi utile e cara ad un tempo. Del Parlamento so le prodezze fino agli ultimi di giugno, e nulla mi sorprese; sapevo bene di quali elementi fosse composto nella sua maggioranza; per me qualunque più iniquo partito che possa immaginarsi contro le attuali istituzioni, è cosa più che certa che quei servili l'ammetterebbero con tanto di cuore purchè il Ministero lo volesse, ma il Ministero vorrà fino a un certo segno per non chiudersi da per sè l'adito agli onori ed agli ambiti posti. Leggo anche i giornali, meno i due nuovi campioni, che disputano, o meglio occupano oggi il posto lasciato vuoto dalla Gazzetta del Popolo, *i quali non ci vengono spediti. Del* Progresso *io non sono pienamente soddisfatto, e ne parlai al nostro egregio amico Riccardi. Si direbbe che questo giornale, dopo la sua fondazione fino a tutto maggio, che io non so nè conosco date posteriori, abbia subito una non lieve modificazione sia nelle sue tendenze come nella redazione dei suoi articoli. E il suo primo periodo pareami meglio confacente ai nuovi bisogni, e più degno atleta dell'idea italiana, il suo linguaggio era più caldo, disinvolto e talora spirava una nobile audacia, che scuoteva e infiammava; oggi lo ravviso, o mi inganno, alquanto dimesso, guardingo, a trascinarsi dietro le altrui orme e vivere quasi di una vita a imprestito. Io non vi scorgo più l'espressione sentita, energica della vita italiana, che ha coscienza di sè e delle sue forze; parmi, direi, l'eco dei sentimenti e affetti d'altre persone. Tu saprai meglio di me se veramente è retto il mio giudizio, e a quali cause è dovuto questo mutamento, se pure, come io credo, v'è di fatto. La* Croce di Savoia *giustifica il suo titolo; tu non t'aspetti certamente ch'io me le cavi il cappello e mi inchini a essa dinnanzi, ma non negherò ch'io ne leggo con attenzione gli scritti specialmente in materia d'economia e che in genere trovo il giornale fatto con amore e con cura instancabile, motivi per cui considero pericolosa la sua diffusione. Bisogna confessare che gli organi della democrazia non sono nè così diligentemente condotti, nè diretti con tanta intelligenza, e tanta copia di dottrina, e questo è difetto gravissimo nelle attuali circostanze del paese. Dell'*Italia del Popolo *di Genova, del quale ho veduto appena i primi numeri, lodo l'intento e gli sforzi, ma finora offre poco valido appoggio alla combattuta democrazia. Mi duole che l'*Uguaglianza *faccia eco al socialismo e vorrei che coteste fantasticherie di Francia fossero tenute dai severi intelletti italiani in quel conto che meritano. Io non vedo che nella Francia medesima i pensatori più assennati dieno gran peso a tutto quel gridare di alcuni utopisti, od illusi, nè Mazzini, che certo comprende quant'altri mai le quistioni sociali, dà importanza più che di vaghe aspirazioni alle pretese dottrine dei nuovi riformatori, che altro non fanno se non introdurre l'anarchia, e mantenerla, nel campo democratico. Della* Propaganda *di Genova non avevo saputo più nulla e da quanto me ne dici mi pento anch'io d'averla raccomandata; e ben facesti a lavartene le mani. In oggi qualunque associazione che non tenda a fortificare negli animi l'idea nazionale italiana e ad istruire nel tempo medesimo intorno ai doveri di cittadino ed uomo deve essere condannata come inutile e dannosa, scopo al quale sono certissimo mirerà sollecita l'associazione degli operai stabilitasi costì e in altre parti dello Stato. Ottima cosa fai, caro mio, dirigendo le tue premure in prò di questa nobile classe di cittadini, che colle robuste sue braccia, mantiene in fiore lo stato e con imperterrito animo lo difende; operai e campagnoli sono il nerbo della nazione, e coloro che meglio comprendono le verità che gli apostoli della dottrina trasmessaci da Cristo, unico nostro padrone, non tralasceranno di ripetere loro. Gli uomini dati al lavoro sono quelli che meglio conservano, così come il corpo, sani la mente ed il cuore, e perciò capaci di più nobili e generosi sensi, che hanno a sdegno il servaggio od ogni altro imperio che non sia quello delle leggi votate e consentite da essi. Perciò immenso è il bene che da associazioni siffatte potrà derivare tra non molto all'Italia, la quale libera ed una potrà farsi soltanto coll'efficace concorso di tutti gli uomini del popolo. In una mia, scritta a Meneghin, prima di ricevere la tua incaricavalo dirti che sarebbe stato conveniente promuovere la stessa associazione in Portomaurizio e nella valle, ora io vedo che tu avevi già pensato a questo, e me ne rallegro teco e meco ad un tempo; manifestava pure il pensiero di collegare in una tutte le associazioni di operai sparse nello Stato e ne scrissi anche a Genova a taluni dei promotori in quella città, e se mai non aveste voi altri fatto ancora i passi opportuni potresti rivolgerti in mio nome al sig. Ulisse Borzino pittore, in ogni caso però terrai questo nome per quello di un amico. So del progetto di elevare un edificio, che si costrurrebbe mediante fondi dell'associazione, e lavoro gratuito dei soci, destinato alle sue adunanze, e il progetto realizzato sarebbe il più bell'elogio e dell'istituzione e del generoso sentire dei nostri fratelli, ed io mi auguro che presto mi arrivi la nuova dei lavori già cominciati. Io suppongo che nello stesso locale o in altro penserete egualmente a istituire una scuola tecnica, ch'è una necessità per tutti. I metodi trovati dalla scienza*

Monte 6 Settbre 1851

[illegible]

Cornell University Library

GIOVANNI BATTISTA CUNEO

Montevideo, 6 Settembre 1851.

Mio caro e buon amico,

La tua lettera del 23 marzo, è vero, tardò molto a venire, ma non per questo giunse meno grata al cuore del tuo caro compagno, che ti ringrazia delle affettuose e calde parole con che ti piacque dargli novella prova della costante amicizia tua. È passato troppo tempo dacchè io ti scrissi, per aspettare a risponderti; l'occasione d'un legno a vela che frapporrebbe alla nostra corrispondenza un troppo lungo intervallo, mi fa cogliere l'opportunità del vapore. È prima di tutto ringrazio la tua signora madre, l'ottima tua consorte e i cari tuoi ragazzi del pensiero con che han voluto consolare questo lontano e quasi ignoto amico loro, pregandoti di ricambiare loro gli affettuosi saluti coll'aggiunta dei miei caldi voti perchè Dio li conservi tutti lungamente al tuo amore. Molte delle cose di cui tu mi fai parola erano già a mia notizia, come tu prevedevi, ma questa circostanza non deve farti credere ch'io leggessi con minore interesse quanto me ne dici in proposito; la tua opinione sul corso delle cose, quantunque note, non può non riuscirmi utile e cara ad un tempo. Del Parlamento so le prodezze fino agli ultimi di giugno, e nulla mi sorprese; sapevo bene di quali elementi fosse composto nella sua maggioranza; per me qualunque più iniquo partito che possa immaginarsi contro le attuali istituzioni, è cosa più che certa che quei servili l'ammetterebbero con tanto di cuore purchè il Ministero lo volesse, ma il Ministero vorrà fino a un certo segno per non chiudersi da per se l'adito agli onori ed agli ambiti posti. Leggo anche i giornali, meno i due nuovi campioni, che disputano, o meglio occupano oggi il posto lasciato vuoto dalla Gazzetta del Popolo, *i quali non ci vengono spediti. Del* Progresso *io non sono pienamente soddisfatto, e ne parlai al nostro egregio amico Riccardi. Si direbbe che questo giornale, dopo la sua fondazione fino a tutto maggio, che io non so nè conosco date posteriori, abbia subito una non lieve modificazione sia nelle sue tendenze come nella redazione dei suoi articoli. E il suo primo periodo pareami meglio confacente ai nuovi bisogni, e più degno atleta dell'idea italiana, il suo linguaggio era più caldo, disinvolto e talora spirava una nobile audacia, che scuoteva e infiammava; oggi lo ravviso, o mi inganno, alquanto dimesso, guardingo, a trascinarsi dietro le altrui orme e vivere quasi di una vita a imprestito. Io non vi scorgo più l'espressione sentita, energica della vita italiana, che ha coscienza di sè e delle sue forze; parmi, direi, l'eco dei sentimenti e affetti d'altre persone. Tu saprai meglio di me se veramente è retto il mio giudizio, e a quali cause è dovuto questo mutamento, se pure, come io credo, v'è di fatto. La* Croce di Savoia *giustifica il suo titolo; tu non t'aspetti certamente ch'io me le cavi il cappello e mi inchini a essa dinnanzi, ma non neghero ch'io ne leggo con attenzione gli scritti specialmente in materia d'economia e che in genere trovo il giornale fatto con amore e con cura instancabile, motivi per cui considero pericolosa la sua diffusione. Bisogna confessare che gli organi della democrazia non sono nè così diligentemente condotti, nè diretti con tanta intelligenza, e tanta copia di dottrina, e questo è difetto gravissimo nelle attuali circostanze del paese. Dell'*Italia del Popolo *di Genova, del quale ho veduto appena i primi numeri, lodo l'intento e gli sforzi, ma finora offre poco valido appoggio alla combattuta democrazia. Mi duole che l'*Uguaglianza *faccia eco al socialismo e vorrei che coteste fantasticherie di Francia fossero tenute dai severi intelletti italiani in quel conto che meritano. Io non vedo che nella Francia medesima i pensatori più assennati dieno gran peso a tutto quel gridare di alcuni utopisti, od illusi, nè Mazzini, che certo comprende quant'altri mai le quistioni sociali, dà importanza più che di vaghe aspirazioni alle pretese dottrine dei nuovi riformatori, che altro non fanno se non introdurre l'anarchia, e mantenerla, nel campo democratico. Della* Propaganda *di Genova non avevo saputo più nulla e da quanto me ne dici mi pento anch'io d'averla raccomandata; e ben facesti a lavartene le mani. In oggi qualunque associazione che non tenda a fortificare negli animi l'idea nazionale italiana e ad istruire nel tempo medesimo intorno ai doveri di cittadino ed uomo deve essere condannata come inutile e dannosa, scopo al quale sono certissimo mirerà sollecita l'associazione degli operai stabilitasi costì e in altre parti dello Stato. Ottima cosa fai, caro mio, dirigendo le tue premure in prò di questa nobile classe di cittadini, che colle robuste sue braccia, mantiene in fiore lo stato e con imperterrito animo lo difende; operai e campagnoli sono il nerbo della nazione, e coloro che meglio comprendono le verità che gli apostoli della dottrina trasmessaci da Cristo, unico nostro padrone, non tralasceranno di ripetere loro. Gli uomini dati al lavoro sono quelli che meglio conservano, così come il corpo, sani la mente ed il cuore, e perciò capaci di più nobili e generosi sensi, che nanno a sdegno il servaggio od ogni altro imperio che non sia quello delle leggi votate e consentite da essi. Perciò immenso è il bene che da associazioni siffatte potrà derivare tra non molto all'Italia, la quale libera ed una potrà farsi soltanto coll'efficace concorso di tutti gli uomini del popolo. In una mia, scritta a Meneghin, prima di ricevere la tua incaricavo'o dirti che sarebbe stato conveniente promuovere la stessa associazione in Portomaurizio e nella valle, ora io vedo che tu avevi già pensato a questo, e me ne rallegro teco e meco ad un tempo; manifestava pure il pensiero di collegare in una tutte le associazioni di operai sparse nello Stato e ne scrissi anche a Genova a taluni dei promotori in quella città, e se mai non aveste voi altri fatto ancora i passi opportuni potresti rivolgerti in mio nome al sig. Ulisse Borzino pittore, in ogni caso però terrai questo nome per quello di un amico. So del progetto di elevare un edificio, che si costrurrebbe mediante fondi dell'associazione, e lavoro gratuito dei soci, destinato alle sue adunanze, e il progetto realizzato sarebbe il più bell'elogio e dell'istituzione e del generoso sentire dei nostri fratelli, ed io mi auguro che presto mi arrivi la nuova dei lavori già cominciati. Io suppongo che nello stesso locale o in altro penserete egualmente a istituire una scuola tecnica, ch'è una necessità per tutti. I metodi trovati dalla scienza*

Mont.a 6 Sett.bre 1851

Mio caro e buon Amico

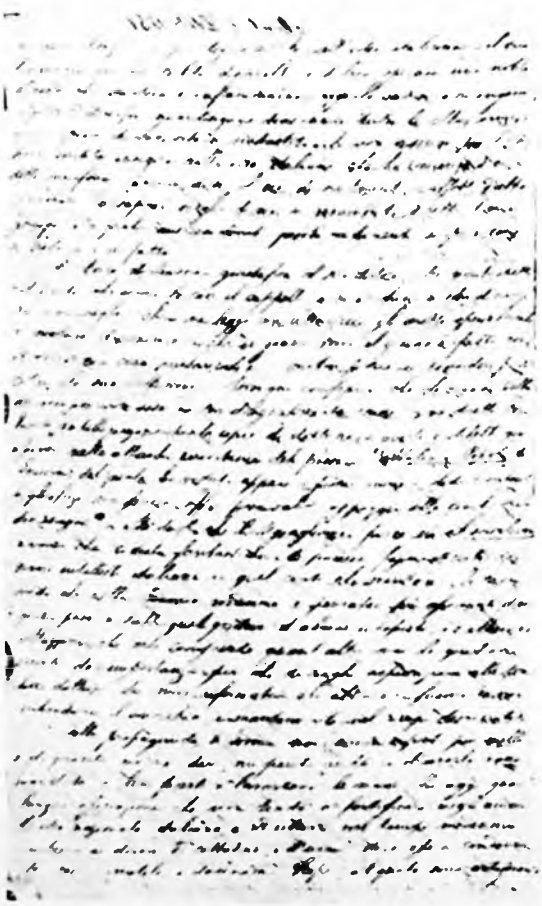
[illegible]

Con l'assenso dell'autore

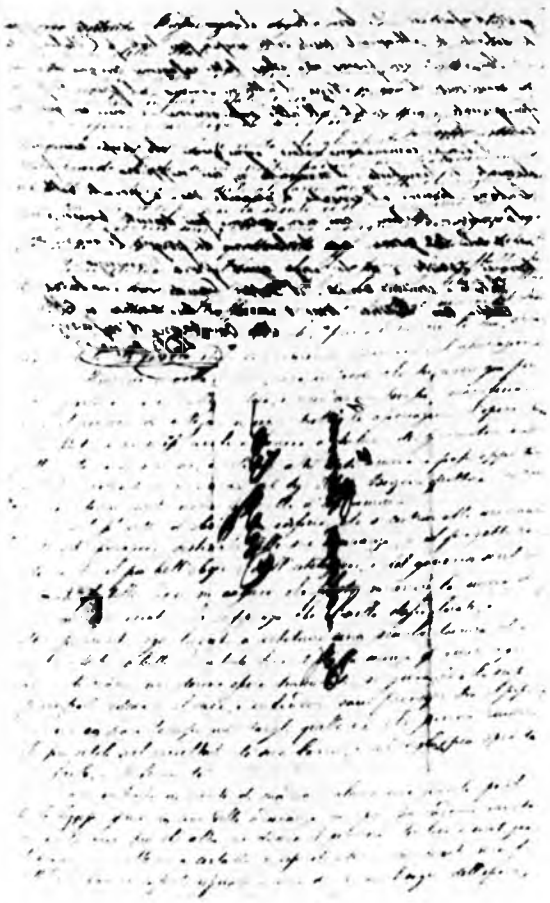
per quasi ogni lavoro di mano, non devono essere trascurati, se giova, ed è lo scopo principale, educare il cuore e infondere sani principii tra il popolo; conviene in pari tempo additargli quelle vie che possano riuscirgli più utili nel risultato de' suoi lavori e renderglieli più spediti, più facili e perfezionati. Erami entrato in mente di mandare alcune mie parole perchè tu le leggessi per me in una delle adunanze, ma poi parendomi vanità da parte mia più che altro, ne dimisi il pensiero. Sentivo e sento quasi il bisogno di mettermi a contatto, in ispirito almeno, con codesti miei fratelli, che hanno saputo ispirarsi ad uno dei primi bisogni dell'epoca, quello d'associarsi.

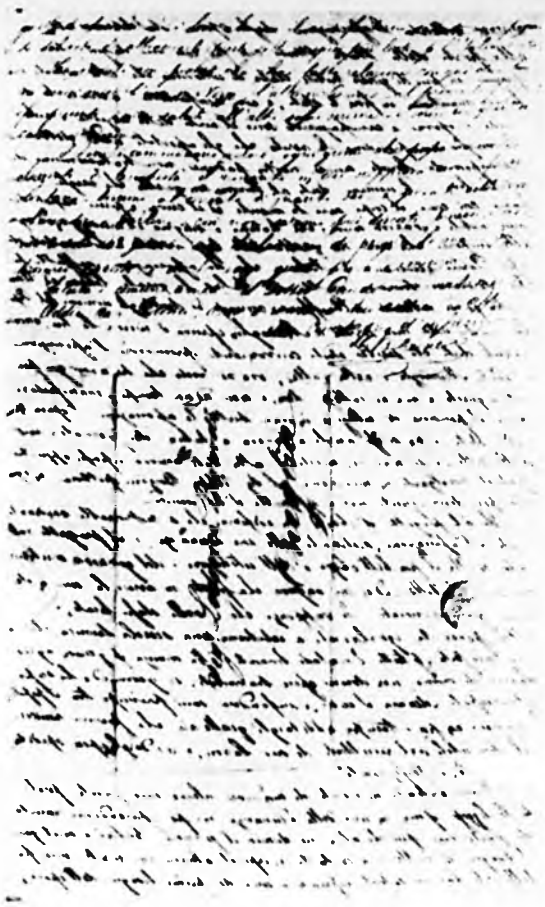
Da loro almeno il mio fraterno saluto accompagnato dal voto di abbracciarli presto sotto auspicii più lieti per l'Italia nostra. Ho veduto con piacere che hai fatto relazione con quei due buoni amici miei, l'uno in Nizza, l'altro in Genova, al primo ti prego far presente i miei saluti, all'altro voglio scrivere e scrivo in quest'occasione medesima. I tempi camminano veloci: ogni giorno che passa accumula elementi di tempesta: il momento in cui scoppierà non è forse lontano, tienmi al corrente di quanto sai e giovati della via che indico a Carlino — così non saremo più discosti per mesi e mesi, ma di soli 12 giorni — non tralasciamo di porgerci la mano nel trovarci discosti e da te esigo questa prova d'amicizia. Saluta i comuni amici, il dottor Gaudo nominatamente. Addio, caro Lodovico, ama e ricorda il tuo antico ed affezionatissimo compagno d'infanzia.

G. B. CUNEO.



Così scriveva ottantasei anni or sono quell'anima ardente di Giambattista Cuneo al buon amico Lodovico Berardi, presidente allora della società operaia di mutuo soccorso di Oneglia, una delle più antiche del genere, della quale è presidente onorario il Re Imperatore, che tra i titoli nobiliari della Corona ha pur quello di Principe di Oneglia. Dalle lontane balze d'America, e precisamente da Montevideo, dov'erasi trasferito, il Cuneo scrive all'amico rievocandogli dolci particolari d'amicizia comune e manifestandogli le sue preziose considerazioni sulla vita pubblica italiana d'allora. Quelle considerazioni ci sono care non tanto perchè ci pervengono dal Cuneo, che, sulle spiagge del Bosforo, fece commuovere, nel suo primo incontro, l'anima a Garibaldi e lo convertì, fervente apostolo, alla *Giovane Italia*, ma perchè quelle parole ancora ci giungono da un'altra sponda: la sponda dei cosiddetti ribelli. Ben venga, quindi, quella parola, poichè ogni conquista varrà una luminosa conferma dell'idea da essi professata. Originali e non privi di grande interesse sono i giudizi che il Cuneo esprime su molti giornali, che in quell'epoca vivevano e progredivano. Sono pure ragguardevoli i suoi apprezzamenti sul socialismo, su Giuseppe Mazzini e su altri forti intelletti d'allora. È poi sintomatico il pensiero, deferentissimo, verso il Cristo, di lui, che in vita era in fama di miscredente. A tal segno che in Oneglia, la *civitas fidelissima* del principato sabaudo, l'autorità ecclesiastica per seppellire nel Camposanto il suo corpo, quando nel 1875 morì, dovette chiedere il permesso superiore. Ed il consenso venne, ma un sacerdote protestò sdegnoso e credette miglior partito rassegnare le dimissioni da Canonico della Collegiata. Tornava egli in sacrestia dal pergamo, dove aveva pronunciato, come di consueto, ai fedeli, il sermone domenicale. Gli si comunicò la notizia e don Francesco Berio, a quell'inaspettato avvenimento, ripete ai presenti: «s'egli è Leone di nome, io lo sono di fatto». Uscì dalla chiesa militante per non più tornarci. Molti anni più tardi, nell'aprile 1928, in esecuzione degli ordini pontifici verso i partigiani dell'*Action française*, considerati ribelli dalla Chiesa, il curato di Bizeneuille nega gli ultimi sacramenti, i funerali religiosi e la sepoltura in terra santa al conte di Marcilly, ex-ufficiale nella guerra del 1870, fervente cattolico, morto, a ottantatre anni, nel suo castello di Mauvaissiniere, discendente da una delle più cattoliche praticanti famiglie d'Europa. Tristi bagliori invero di confusione e di eccesso intolleranti nella mischia incoerente dell'umana ignoranza, tanto più accidiosa e proterva, quanto più essa presume di sè. *Vanitas vanitatum et omnia vanitas*. Qui le coscienze inquiete dovrebbero, secondo l'invocazione nota di Felice Cavallotti, rispettare davvero le coscienze tranquille. Tra gli opposti poli dell'interpretazione aprioristica e delle correnti egemoniche, le quali sovvertono le religioni ma non intaccano la religione, sovrasta e giganteggia nel cielo azzurro della coscienza integra e severa d'austerità, come un comando di Dio, la ieratica figura di Gerolamo Savonarola, che, al capezzale del morente despota, susurrò predestinato la sua ispirazione trascendentale di paradiso: date la libertà al popolo! E quel monito passa all'eternità come l'apoftegma della vindice storia. Il preziosissimo autografo del Cuneo, che qui ritraggo in facsimile, fu munificamente offerto in dono alla società operaia di Oneglia dal socio Francesco Battifoglio. Egli lo rinvenne nel segreto ripostiglio di un cofanetto, che aveva comperato a caso da





un rigattiere. Il cofanetto appartenne un tempo a quel mecenate benemerito principe di san Vito che fu così indispensabile per le sue prodigalità finanziarie, all'Antologia in modo speciale di Giampietro Vieusseux. Innumeri addirittura erano le lettere insigni d'ogni personalità storica possedute dal principe di san Vito. Sgraziatamente, per le vicissitudini poliedriche delle umane contingenze, gran parte di quel ricchissimo tesoro andò smarrito. Ansiti privilegiati ed aneliti preclari di un'eroica vigilia che acquisì alla civiltà e forgiò ai secoli l'alba radiosa del risorgimento immortale. Il Berardi, al quale scrisse il Cuneo, sacrificò nobilmente ogni suo avere all'ideale della patria per la quale ebbe e conservò sempre i più caldi ed appassionati entusiasmi. Fu di una bontà proverbiale ed ebbe la rara ventura di usufruire delle confidenze epistolari del Cuneo. Fornì il danaro occorrente a chi partiva per la guerra liberatrice ed ospitò infiniti profughi ed emigrati politici tra' quali i fratelli Giuseppe e Pietro Nazari, il maestro bergamasco Giovanni Gavazzeni, Nicola Caglieris, Giuseppe Poratti ed altri. Capo di un drappello di volontari dopo Novara dovette rientrare a causa dell'armistizio. Il Cuneo fu eletto deputato nel 1849 al Parlamento subalpino. Conoscendo perfettamente il portoghese, il latino, lo spagnolo, il francese e l'inglese aveva divisato di tradurre in lingua spagnola tutte le opere di Giuseppe Mazzini ma non potè condurre a termine l'encomiabile proposito. Paolo Mantegazza gli dedicò con parole aureolate di inspirata seduzione uno dei suoi almanacchi divulgativi di scienza e d'igiene. Dettò anche l'epigrafe che orna la tomba del trapassato fascinatore di Taganrog sul Bosforo. Livore di parte, osserva Luigi Pratesi, che non quieta neppure dopo la morte del perseguitato, negò al Cuneo la sepoltura a Firenze onde Oneglia volle essa custodire la salma del suo nobile figlio ritornato alla patria. Nel 1850 il Cuneo pubblicava a Torino presso la tipografia Fory e Dalmazzo, già Favale, in Doragrossa, un opuscoletto di 62 pagine, che fu ed è la prima biografia dell'eroe dei due mondi. La prima in ordine cronologico che precede il capolavoro guerzoniano. Giosuè Carducci, pregato infatti di scrivere la vita del biondo arcangelo della rivoluzione, si rifiutò pronto quando seppe che vi accudiva Giuseppe Guerzoni. Prima, quindi, quella biografia garibaldina, stampata dal Cuneo a Torino, in ordine di tempo, ma che ha pure un'importanza massima di primo piano in maniera decisiva. Mandando, egli, in omaggio, quell'opuscolo, al generale, che s'era soffermato a Tangeri, n'ebbe in risposta queste precise parole: *io ti devo tanto, mio caro Cuneo, che non arrivano i ringraziamenti. Ho corso la biografia e vi ho scorto la prevenzione dell'amico.* Ma nulla, commenta Alessandro Luzio, aveva ad apporre al coscienzioso lavoro del testimonio delle sue americane avventure, e la prosopografia, con cui s'iniziava l'opuscolo, era tale da soddisfarlo perchè scevra di adulazione rettorica.

NINO D'ALTHAN

CINEMATOGRAFO

Presentazione di molte novità straniere durante il mese, assortite nei generi; con in prevalenza film di produzione media. Significativi alcuni film di produzione italiana.

Con *Il Conte di Brechard* di M. Bennard, tratto dal dramma omonimo di G. Forzano, siamo ancora ai modi ed alle forme del teatro filmato che ha nel produttore di Tirrenia uno dei più impavidi e fedeli sostenitori. Il soggetto del Forzano, vivace di movimento e denso di tinte drammatiche, però si presta ad un acuto rilievo cinematografico in cui gli episodi del dramma si staccano con precisione ed evidenza. A questi effetti concorrono la cornice degli scenari vasti e coloriti, un'interpretazione calzante e risentita, il pittoresco degli ambienti e dei costumi. Amedeo Nazzari disegna un conte di Brechard di giusto tono, aitante e virile. Luisa Ferida, una delle attrici più singolari degli ultimi reclutamenti, affina in questa circostanza le sue doti di sensibilità e di espressione. Ugo Cesèri, ameno e divertente nella parte di Perrault ci dà una delle sue interpretazioni più marcate ed efficaci. Perfettamente in forma anche gli altri interpreti: il Mari, il Tamberlani, la Donati, la Lattanzi, il Migliari. Splendente la fotografia di Vich. La regia è accurata e puntuale. Una sceneggiatura più agile e scarnita e meno aderente al testo del dramma avrebbe di sicuro dato al lavoro una maggiore scioltezza.

Chi è più felice di me? di S. Brignone: il film è impostato come i tre quarti dei film musicali sulla figura e sulla voce del protagonista, in questo caso Tito Schipa.

Il celebre tenore Tito Mauro correndo velocemente con la sua automobile investe e ferisce gravemente un bambino. Questo increscioso incidente gli dà adito di conoscere il padre del piccolo, un artista di varietà, ed una sua graziosa presunta figliola che lo colpisce subito e con la quale simpatizza. La ragazza per dimostrargli che contraccambia i suoi sentimenti va a trovare parecchie volte a casa il tenore. Siamo così in pieno idillio. Ma un giorno lei riceve inaspettatamente una lettera in cui il tenore l'avverte che per impegni professionali egli sta per imbarcarsi per l'America. Egli ritorna dopo qualche anno e ritrova la ragazza che intanto ha salito parecchi gradini della scala della celebrità. L'incontro non potrebbe essere più patetico, anche perchè si ha la sorpresa di scoprire che lei ha un figlio, frutto delle visite non platoniche allo studio del tenore. Egli non ha difficoltà a riconoscersi padre, e sensibile e galantuomo com'è regolarizza la situazione. Questa trama di pretta intonazione melodrammatica non presenta eccessiva novità di sviluppo e di situazioni. Tito Schipa canta a varie riprese con il suo consueto impeto e maestria. La Boratto rivela una voce piana e gradevole. Altri interpreti sono: M. Jacobini, M. Dominiani, F. Coop.

Il *Pietro Micca* di A. Vergano, tratto dal romanzo del Gramegna « I dragoni azzurri », è uno dei film di maggiore impegno della nostra recente produzione. Questa folta e densa materia che comprende oltre l'episodio centrale di Pietro Micca gli avvenimenti e i casi più salienti dell'epoca, è rielaborata e composta con un vivace senso della realtà storica e con una fedeltà ambientale armoniosa e pittoresca. A questi risultati ha contribuito il largo impiego di masse addestrate, tratte da reparti dell'esercito, la cura degli inscenatori dal gusto scaltrito e sicuro (Cremona, Levi, Mollino), la puntuale e scrupolosa sceneggiatura. La regia è attenta e colorita senza forzature, intelligente senza virtuosismi. Adeguata ed aderente l'interpretazione sopratutto da parte di Mino Doro che dà in questa occazione il miglior saggio delle sue possibilità. Egli ha accanto il Cialente, il Pilotto, il Celano, misurati e a posto l'Angeri e la Camarda, nuovi agli schermi, ed altri ancora. Bella la fotografia di Ugo Lombardi. Il maestro Ghediar ha composto un commento musicale di prim'ordine, che sottolinea acutamente le varie fasi della vicenda e rinforza il ritmo del film.

Carnet di ballo di J. Duvivier è un film singolare per impostazione e struttura da segnare all'attivo di questo complesso e sensibilissimo artista. Cristina, una giovane donna da poco rimasta vedova di un marito che non ha mai amato e che ha sposato per convenienza, in una sera d'autunno con la guida di un vecchio carnet di ballo rievoca il suo lontano passato. Come in un rapido caleidoscopio sorgono dalla nebbia degli anni e le passano dinanzi agli occhi della mente gli uomini che lei ebbe attorno durante il suo primo ingresso alla vita mondana. E questa visione le pare talmente esaltante e mirifica che lei si propone di rintracciarli. Ma la ricerca è deprimente e delusiva: la vita ha costretto molti di questi protagonisti a banali e comuni compromessi. E lei se ne angustia e ne soffre fino alla inopinata pacificazione conclusiva. La trama del lavoro è ridotta ad un tenue e labile filo; gli episodi si inseriscono e si compongono come le pietruzze di un mosaico. Ne deriva un'impressione di frammentarietà ed a volte di squilibrio, ed un segno vagamente letterario stranamente contrastante con la logica serrata e dinamica a cui ci ha abituati molto cinematografo. Però è appunto questo modo insolito e nuovo, per lo più sorvegliato da un gusto scaltrito ed attento, che costituisce la maggiore attrattiva del film. Protagonista è Marie Bell. Le stanno accanto un complesso di artisti di primo ordine: F. Rosay, P. Blanchard, Fernandel, Raimu, Baur, Jouvet.

Yoshiwara di M. Ophuls, tratto dal romanzo omonimo di M. Dekobra, in quanto a tema è una specie di variante della « Butterfly ». Una giapponesina, causa i disagi finanziari della famiglia è costretta, dopo la morte del padre, a trovare una redditizia occupazione in una casa di gheise. Di lei s'invaghisce un giovane ufficiale russo che l'ha scovata durante un sopraluogo nel famoso quartiere. E sensibile alla di lei sorte e risoluto a cambiarla la libera dai focosi assedi degli altri pretendenti pagando una forte somma. Basta un episodio di questo genere per far nascere fra i due una vera e propria passione. L'ufficiale rimasto a terra con l'incarico di una missione segreta ormai non vive che per la ragazza

Da "Allegri mascalzoni"

che vede di frequente sebbene di nascosto. Alla fine tradita da un servo geloso riesce a salvare il suo amante, mentre lei accusata di spionaggio è arrestata e condannata a morte. Il film d'una regia corretta ma convenzionale sfrutta convenientemente il tema esotico. I protagonisti sono giapponesi: Sessue Hayakawa, che parecchi anni fa mietè molti allori nel campo cinematografico, e Miciko Tanaka, un'attrice nuova, graziosa e delicata.

Con *L'uomo che amo* di F. Borzage siamo alle prese con una materia composita e truculenta. Un armatore americano è geloso della moglie al punto da costringerla a separarsi da lui. Per creare un motivo di flagranza egli obbliga l'autista a far violenza alla donna; poi spaccia l'autista stordito dall'intervento di un nuovo spasimante della signora con la speranza che responsabile del delitto sia ritenuto costui. In seguito visto che lo strattagemma non ha l'esito che lui si riprometteva, l'armatore poco stanco e per niente soddisfatto perseguita i due colombi che si sono imbarcati su una nave ed organizza un naufragio. Le vittime designate si salvano; e l'armatore, finalmente pentito fa un esame di coscienza e si accoppa. Non è necessario insistere sull'inverosomiglianza di un romanzesco di così bassa lega. La regia è abile ed attenta. Ottima l'interpretazione sopratutto da parte di J. Arthur e C. Boyer.

Labbra sognanti di Paul Cnizner è una nuova edizione sullo schermo del dramma di Henry Bernstein che evidentemente nasconde qualche attrazione particolare e fortissima per i produttori cinematografici se, partendo dalla sua trama, essi tentano e ritentano le vie del successo.

Nel film un giovane musicista, primo violino di grande orchestra, presenta una sera alla moglie, della quale è innamoratissimo, un suo compagno di conservatorio, pure lui violinista, che ha già raggiunto la celebrità. Lei lo ha già sentito suonare ed ammirato; lui l'ha già guardata nel fondo degli occhi. La vicenda si svolge rapida nella parte centrale. Lei si offre e vince gli scrupoli che l'amicizia per il marito destava in lui. Separazione per ragioni professionali, malattia del marito e rivelazione nella donna del grande, vero amore. Ma l'amante torna e chiede e prende. La donna pentita e martoriata dal rimorso scompare. Ottima l'interpretazione sulla quale si basa per quattro quinti il miglior successo del film.

Altri film proiettati durante il mese: *Il manto rosso* di V. Seastrom, *Alì Babà va in città* di D. Butler, *Fra due donne* di G. B. Seitz, *Le tre spie* di V. Javille, *Per la sua donna* di R. Volsch, *Café Métropole*, di E. H. Griffith, *Truka* di H. H. Zerlett, *Sotto i ponti di New York* di A. Jautell, *Avventura di mezzanotte* di A. Maygo, *Cappello a cilindro* di M. Sandrick, *La vittima sommersa* di W. Clemens, *La rivincita di Clena* di J. W. Rufen, *La tredicesima sedia* di G. B. Seitz.

S. G.

TEATRO

Mese teatrale vario ed intenso, con presentazione di diverse novità e con molte riprese.

La Compagnia Falconi-Besozzi ha rappresentato all'Alfieri una novità di Dino Falconi: « I tre Maurizi ». Maurizio Peretti morendo lascia erede di tutti i suoi beni anzichè il nipote Maurizio Marchi, il piccolo Maurizio, figlio del notaio Stefano Sandelli. Si adira il nipote a questa volontà testamentaria e risoluto a cercarvi una ragione la trova in un lontano e presunto amore della giovane moglie del notaio, Marta, con il Peretti. Al Sandelli, uomo ingenuo, casalingo e compassato crolla tutto il mondo intimo e familiare a questa accusa. La quale tuttavia non tocca Marta, moglie pacifica e fedele, sebbene il notaio sia adesso angustiato dal sospetto. A sanare una simile situazione di disagio interviene il consiglio della Minghina, una vecchia domestica saggia e prudente. Lei e la padrona d'accordo manovrano con tanta cautela e destrezza che il tremendo accusatore recede dal suo proposito di suscitare scandalo e viene a più miti consigli.Egli sarà l'amministratore dei beni del piccolo Maurizio finchè questi non avrà raggiunto la maggiore età; poi si vedrà se l'inopinato erede accetterà o meno il patrimonio; intanto il Marchi sarà accolto e trattato come gradito ospite in casa Sandelli. Trascorrono gli anni, e mai non vien meno questa composta armonia. Tanto più che il Marchi sente un vero e proprio attaccamento per Maurizio ormai cresciuto e diventato un bel giovane. Senonchè la lunga consuetudine fa nascere fra il Marchi e la signora Marta un tacito sentimento di simpatia e di amore. Ma in quell'ambiente di onestà e di correttezza esso non potrà sopravvivere. E alla fine tutto si accomoda. Maurizio rinunzia all'eredità, Marta, dopo un primo momento di stordìtezza, rimette la testa a partito; e il Marchi riprende il corso della sua libertà. Commedia lieve e piacevole a sfondo decisamente ottimistico; sembra soltanto stonata fra Marta ed il Marchi, quella improvvisa e transitoria parentesi sentimentale, anche se appena si delinea.

La stessa Compagnia ha rappresentato all'Alfieri un'altra novità — vecchia di molti anni — « Laboremus » di S. Lopez. G. Mollini giovane angustiato da parecchi milioni ed organicamente ozioso causa la lettura di un libro americano che considera il lavoro come panacea di tutti i mali, si determina a dare un'altra rotta alla sua inutile vita. Con la collaborazione di un vecchio compagno di scuola che lo presenta ad un personaggio — dice lui — autorevole, il Mollini si mette in una grossa impresa industriale. Rileva una casa cinematografica e consigliato dai due lestofanti, che ormai gli stanno alle costole, decisi a collocargli definitivamente i milioni, la risistema e la lancia insieme con una nuova diva: Medea, la cameriera del Mollini. L'impresa, manco a dirlo, assorbe i molti quattrini del Mollini e alla fine fallisce; dei due consiglieri uno finisce in carcere e l'altro abilmente se la squaglia. Sicchè non rimane al milionario liquidato che l'estremo soccorso di Medea, la quale essendo riuscita a far carriera nel campo cinematografico ed avendo un animo buono propone al suo ex padrone di assumerlo come segretario. La commedia è gremita di motivi e di situazioni comiche; ma esse appena accennate sono come lasciate nel bozzolo.

La Compagnia Benassi-Morelli ha rappresentato al Carignano una novità di P. Mazzolotti: « L'esperimento del dottor Selvi ». A Marco Ardenghi, direttore di una grande compagnia di navigazione, sono toccate in sorte una moglie frivola ed una suocera petulante che l'angustiano e lo tormentano. Esaurita la sua dose di sopportazione dinanzi ai loro frequenti trascorsi (Elena, la moglie, si è di recente invaghita di un certo Valeri) l'Ardenghi confessa al dottor Selvi, suo amico e medico di bordo, le proprie pene e la determinazione di placarle. [illegible]or Selvi gli assicura il suo concorso, ma egli che ha già una dolorosa esperienza in proposito (è stato, anche se l'Ardenghi l'ignora, il primo fidanzato di Elena) si adopererà per comporre il dissidio non per esasperarlo e per condurlo ad una conclusione catastrofica. Sicchè da un lato favorisce il progetto dell'Ardenghi, più che mai risoluto a liberarsi della moglie impegolata nella nuova tresca, dall'altro si vale della vecchia conoscenza con le due signore per redarguirle e riprenderle. Questi avvertimenti valgono a far aprire gli occhi ad Elena ed alla madre; e a fare cambiare la loro condotta. Elena, infatti, ha adesso la sensazione del pericolo che corre la sua comoda situazione di moglie milionaria compromessa da un capriccio romantico, e licenzia con una lettera il Valeri. Mentre al marito il Selvi fa credere che Elena, ormai pentita della sua leggerezza, è stata sempre una moglie fedele ed appassionata, che non ha mai cessato di amarlo; e così li riporta l'uno all'altra.

Questa commedia impostata su una situazione psicologica nuova ed interessante forse si sarebbe prestata ad un maggiore approfondimento dei personaggi e dei caratteri, ad una struttura meno esterna.

La Compagnia di M. Melato ha rappresentato all'Alfieri: « Ghibli », tre atti di G. Bevilacqua.

Altre novità rappresentate durante il mese: « Elisabetta » di A. Josset all'Alfieri, « Le cose a posto », « Luce » e « Novità di Parigi » di S. Lopez al Carignano, « Una donna in bianco » di Fodor all'Alfieri.

Alarga

IL RIFUGIO

I giovani stavano attorno al tavolo.

Dopo tanto guardare la lampadina gialla gli occhi di Berto bruciavano, così era costretto a tenerli socchiusi parandosi la luce con le mani.

Felicina raccolse dalla tavola una giacca da rammendare. Dopo qualche agucchiata dovette riporla e tentò miglior fortuna con il solitario di Napoleone. Mentre le carte del custode le scivolavano dalle dita teneva lo sguardo sul tavolo e mormorava: « Passa il tempo. Il tempo passa. Ella come tutti quando avrebbe potuto non aveva presa una risoluzione. Adesso non poteva più ».

Attraverso il tramezzo pervenivano a Berto voci e risa di Brunetto già mezzo brillo. Si capiva che il resto della compagnia stava al buio con lo stesso disagio, mentre fuori probabilmente nevicava.

Era una serata mal riuscita. Berto vedeva tra le ciglia Malù, perdersi in un pulviscolo luminoso; che trovare per farla sorridere? Azzardando qualche sguardo non ebbe risposta. Ridotto a tenere la fronte tra le palme, i gomiti sul tavolo e gli occhi sperduti, star così muto pesava.

Almeno Felicina la smettesse. « Ich weiss nicht was soll es bedeuten... ». *A Francoforte aveva assistito alla rappresentazione di un dramma di... (ancora cinque anni, la morte non vuol concedere che cinque minuti, l'amico lo abbandona, l'amica si consola, le buone opere vestite d'azzurro che danzano come fantasmi fino al sopraggiungere della Fede in abiti monacali...). Felicina raccoglie le carte annunciando sommessamente che il gioco non riesce mai.* « C'est affreux. Pourtant, je savais que j'étais bien malheureuse ».

A quell'ora il custode riempiva di carbone la stufa trafficando rumorosamente con la pala fino a che la stanza non fosse tutta satura di fumo poi spranga la porta se ne andava a letto.

Momo suppose che fuori dovesse nevicare e tutti lo videro avviarsi alla finestra per guardare dai vetri.

« *C'è un buio d'inferno* ». *Poi più nessuno parlò.*

Berto parve destarsi da un sogno. Voleva un sorriso di Malù Aveva un capo, Malù, che nell'insieme pareva quello d'una formica. Fu come tempi e scene ingrandissero da un lontano orizzonte e in un attimo gli fossero accanto. Le buone opere vestite d'azzurro si trasformarono in tutta una schiera di fanciulle sbiadite. Una si indugiò quando gli fu vicina ed egli la riconobbe. Nuca invasa da pelurie simili a gramigne di un bosco; sopracciglia dileguate nell'irritante velluto d'oro.

« *Fuori nevica sempre* » *disse Momo tracannando una grappa.*

Per effetto di queste parole parve a Berto di ripiombare nel basso stagno dal quale s'era faticosamente levato. Dalla stufa alcune fiamme guizzanti si proiettarono sulle pareti di legno e Malù volendo cambiar posizione alle gambe stese sul tavolo scivolò in terra con una breve esclamazione soffocata.

Al tavolo non erano rimasti che Berto, Malù e Felicina.

Berto uscì. La notte lievemente rischiarata faceva supporre che dietro la cappa di nubi già si fosse levata la luna.

Davanti alla capanna il terreno gelato si insinuava in due enormi trin ee. Berto rientrò.

Malù, distesa sulla panca, sonnecchiava con il capo ciondolante. « *Berto, vieni qua* », *disse Brunetto, ma non ebbe risposta. Le ultime faville uscendo dalla stufa andavano a perdersi nel soffitto.*

Una sigaretta. Il crepitio dello zolfanello. Le prime boccate, lente, che sono come il respiro pieno d'uno che risusciti, poi più affannose, come per paura di tornare morti. Mozziconi pestati, allineati.

« *Berto* ».

« I noi? »

Questa volta deve assecondare Brunetto e, dietro il tramezzo, scorge una boccheggiante compagnia stravacata sulle panche attorno a un bracere di mozziconi, ma non accetta vino. Solo sigarette. Eccone una scatola. Un po' di vita: poi niente dormire, ma chi pensa al poi? Fumiamo.

« Di', Berto, sistemati ».

« C'è posto vicino a te, Margherita? »

Margherita apre gli occhi e gli fa cenno di sì. Tutti sono in silenzio ma con mezzi sorrisi ebeti che tradiscono la loro vera natura. Fumano e posano la cenere dove capita.

Qualcuno propone: « Una grappa? Un vino brulé? »

E in breve: « Sei vini brulé. Simone! » (Simone dorme).

« Simone! Simone! » (Battono colpi alla porta del custode).

« Fuori tutti, perdio! Svegliamo le ragazze. Prendiamole a schiaffi ».

Brunetto balza sulle fanciulle incretinite che fuggono; le insegue vociferando seguito da Berto che si smascella amaro.

Felicina si sforza di ridere, correndo impacciata intorno alla tavola. Malù sollevata a braccia snocciola ridendo frasette convenzionali che fanno cascare le braccia. Ride in un modo che annienta. È al disopra o al disotto della nostra drammatica inquietudine. Brunetto prende a schiaffi Leontina, per gioco. Simone balza fuori dal suo nascondiglio.

« Che succede? »

« Non vogliamo dormire, sia bravo Simone, sei vini brulé. Volete bistecche? »

Leontina e Margherita si avventano come arpie su Brunetto che le ha schiaffeggiate. « Aiuto, m'ammazzano! »

Simone ride con aria idiota e assonnata. « Devo fare le bistecche? »

« Noi andiamo a dormire », fanno le ragazze.

« Buona notte! »

Felicina e Malù bisogna lasciarle andare.

« Allora quattro bistecche ».

Dei rimasti all'infuori di Vittoria, Nella, Aldo che continuano a dormire avendo appena dato segno di vita nel momento degli schiaffi, non solo Brunetto e Berto ma anche Leontina, anche Margherita, sono ragazze sensibili verso le quali Brunetto ora prova una mezza compassione, a vederle così vittime.

(Simone batte la carne di là in cucina).

Certi incitamenti di Brunetto, per chi sta dietro il tramezzo, non fanno certo pensare che Leontina gli tormenti le dita con uno schiaccianoci con una furia tanto significativa.

Arrivano i bicchieri fumanti e sanguinanti. Dopo aver ingollato il suo in due sorsi Berto si reca in cucina, dove scorge le bistecche ancora sul tagliere.

Entrando nel dormitorio gli apparvero i compagni, le compagne, addormentate nelle cuccette in preda a una sorda e fatale dominazione. I visi non sono sereni. Alcuni sospirano o fanno gesti inquieti. Cercò una tana dove cacciarsi a dormire e vi si buttò com'era. Dopo un po' di torpore s'accorse che uno spiffero d'aria lo pungeva in un fianco. Tappò la fessura con un lembo della coperta, si girò dall'altra e, naturalmente senza accorgersene, si addormentò.

M. QUATTORDICI

RIVA DI FIUME

Omnia flumina intrant in mare ... ad locum unde exeunt, ... revertuntur, ut iterum fluant.
(Eccle., I, 7).

Attraversato il ponte — ci sono pur sempre quelle brutte statue ai lati estremi d'ognuno dei due parapetti — si entra subito nel parco dove sono numerosi gli alti alberi. Tra gli alberi ci sono come sparse a caso — ma in realtà ogni cosa è disposta con molto studio — certe aiuole fiorite per buona parte dell'anno. Il passaggio più visibile è proprio dietro il cerchio della seconda aiuola, sulla destra del rialzo; di qui, scendendo poche scale, una dozzina al massimo, si arriva subito ai piedi del fiume. Stando sulla banchina si possono vedere quasi tutti gli imbarcaderi che sono sulle due rive; le loro insegne sono discretamente vistose ed alcune hanno un sapore leggermente esotico per via di quel provincialismo che le grandi città hanno in comune coi più minuti e dispersi paesi; credo però che i proprietari siano tutti buona gente, certo ognuno — d'altronde è naturale — bad ai proprii affari. Davanti a questi imbarcaderi, nei tempi della primavera fino all'autunno, c'è sempre molta biancheria stesa ad asciugare: si tratta per lo più di grosse lenzuola di tela o di asciugatoi ampi di spugna; t questa roba, opponendosi al sole come un muro, produce vaste ombre; qui si riparano nei brevi momenti di riposo le ragazze che sono addette agli imbarcaderi: sono generalmente vestite con colori vistosi, rotti da un grembiule bianco, ma hanno le gambe nude, e la ragione di questa particolarità si capisce facilmente se si pensa che sovente devono entrare nell'acqua per aiutare qualche inesperto vogatore ad ormeggiare; qualcuna ogni tanto canticchia; allora nell'aria si sparge una volontà di cose caste e tutte le cose diventano serene come in certe aspre giornate di marzo quando bastano poche ore di tramontana per liberare il cielo coperto da più giorni; e la stessa anima dimentica le sue inquietudini e torna convalescente.

Ma tuttavia sul fiume è utile andarci nel tempo invernale quando ogni cosa, essendo raccolta e infreddolita, permette con maggiore generosità i contatti profondi colla natura; (l'anima d'inverno può invero arrivare a questi contatti che significano una comprensione più intima delle cose, per il fatto che la carne non morde più lo spirito fino a spuntargli le ali). Le colline intanto siccome sono avvolte di nebbia — tutti questi fumi che si vedono salire ed a volte infittiscono al punto di togliere il senso dell'orientamento, nascono dal fiume — non disperdono la fantasia ma la rendono più aguzza e viva; le stesse rive completamente deserte dànno un senso di infinito vuoto, non però di tristezza e di smarrimento — ma forse queste impressioni sono dovute al fatto che il cielo quando è molto basso, pare quasi premere sul respiro dei pensieri, diffondendo un senso di compagnia all'intorno; ed in realtà ci si sente meno soli.

Avveniva che io sovente mi recassi sulla riva del fiume, assieme ad un mio amico di mirabile anima.

Si preferiva quell'angolo di riva che reca ai piedi di una lunga rampa di scale che poi immette subito nella città. Di fronte, c'è un'alta chiesa gialla che nei pomeriggi nebbiosi, sebbene sia quasi invisibile, è sempre individuabile per merito delle campane che ogni ora ne rammentano la presenza. In questo luogo, ci pareva di essere separati da tutti e assieme si discorreva di quelle cose che avevano speciale attinenza colla nostra vita e colla materia del nostro libero studio — ci sono tra studio e vita impensati rapporti che, approfonditi, suggeriscono variazioni di altissimo valore nell'ordine spirituale. Egli parlava con una lentezza che dava al pensiero trasparenze luminose: « davanti a ciascuno di noi — diceva — c'è una invisibile lucerna che ci segna la strada; guai se essa si spegne. In questo caso le strade diventano improvvisamente buie e noi si cammina come sperduti e, anche se non si ha la forza di confessarlo, si sente che qualcosa in noi è venuta meno per colpa nostra, perchè spetta a noi di non lasciar spegnere la lucerna... Sì, spetta a noi di non lasciar spegnere la lucerna ».

Io invece, più violento, avrei voluto esprimere con un solo grido quello che mi faceva gorgo dentro; di questo egli sovente si lamentava; tuttavia, essendo egli molto buono, non si ebbe mai a litigare, nemmeno per burla. Dopo le discussioni che duravano sempre qualche ora, ci si metteva proprio sull'orlo estremo della sponda del fiume pel piacere di osservare la corsa dell'acqua; ogni tanto si guardava anche qualche pescatore intento alla sua fatica. Ma poi si finiva per metterci a pensare ognuno per suo conto, silenziosamente.

Al di là della strada, attraverso la leggerissima nebbia si vedevano le enormi insegne dei negozi; ricordo con grande nitidezza la strana impressione che provavo quando i miei occhi si fermavano su queste insegne scritte sui muri già un po' scrostati (poichè quelle case contano già due secoli) coll'inchiostro nero e già stinte e destinate a morire ogni giorno un poco. Correvano via le automobili e scomparivano; similmente gli uomini si sfioravano incrociandosi o camminandosi a fianco, ma ognuno, tutto chiuso nella sua pena o nella sua gioia, era — ed è sempre così del resto — terribilmente estraneo all'altro; ogni cosa, infine, dava la sensazione d'un fiume, o le nostre fantasie già un po' stanche ci ingannavano, lasciandoci in seguito noi attrarre per soverchio abbandono nel giro di questo vorticoso inganno; è certo però che in noi si ricostruivano i miti della sapienza antica: tutto scorre come fiume.

Una volta, essendo noi come di solito sul fiume — si era nel mese di novembre — scorgemmo un certo numero di barche che inseguivano qualcosa d'informe trascinato dalla corrente; correva velocemente ora affiorando ed ora scomparendo con una incredibile regolarità; finalmente un barcaiolo più destro degli altri, riuscì ad afferrarlo con uno strano strumento mezzo bastone e mezzo rete. Questo fatto, tanto la gente è curiosa, servì a far popolare la riva del fiume.

Subito ci dissero che si trattava di un cadavere d'un uomo accidentalmente caduto nell'acqua; in seguito, dopo che erano già venuti i carabinieri, circolarono altre ipotesi, tutte attendibili ma senza alcuna base di certezza; l'unica cosa certa era l'avere egli concluso nella morte il suo segreto che, per le condizioni non comuni della conclusione, appariva ancora più misterioso e insolubile di quello che forse non fosse nella realtà. Ricordo ancora la nostra tristezza di quel giorno; essa si protrasse poi per parecchio tempo. Si stette muti per un buon tratto di strada. Ritornati in città, ripensando all'accaduto, ci avveniva ancora di paragonarci al fiume che corre senza possedere alcuna certa coscienza dell'indirizzo della sua corsa. I martelli degli operai che stavano lavorando sul selciato della piazza centrale, pareva che picchiassero sopra le tombe d'un camposanto, tanto erano cavernose le risonanze. Così infinita è la potenza della morte che noi la vedevamo dovunque.

* * *

Sul fiume, al luogo consueto, ci sono andato anche quest'inverno, subito dopo il Natale. Gli alberi erano già completamente nudi e c'era in ogni canto la solita nebbia invernale abbastanza trasparente. Sulla riva secca pel gelo, c'erano due pescatori a distanza di una diecina di metri l'uno dall'altro; ad un certo momento è anche passata una coppia d'innamorati; il fiume, coll'acque quasi verdi, continuava la sua corsa perenne; c'era però un punto — e credo ci sia tuttora — in cui l'acqua, per causa d'una barriera, s'arresta un attimo e fa gorgo e dà l'impressione d'un breve ritorno (ma su questo ritorno non giurerei affatto; può anche trattarsi di una semplice illusione ottica dovuta ad ingannevoli effetti di luce ed io, purtroppo, non posseggo alcun sicuro intendimento di queste cose). Sulla strada intanto ogni uomo camminava silenzioso, come portandosi avanti la sua pena e, per effetto della nebbia, ogni essere vivente assomigliava ad una livida ombra. — Proprio davanti a me, uno sconosciuto già abbastanza vecchio — dal modo con cui accese la pipa mi piacque arguire trattarsi di un pensionato — camminava battendo forte i piedi per terra, perchè non gli si intirizzissero le gambe.

Solo il mio amico non c'era più, non c'è più.

Ma il fiume continua a correre via in maniera sempre uguale; solo le sue acque — anche se l'apparenza lo nega — sono diverse, perchè ogni attimo muta impercettibilmente ma inesorabilmente tutte le cose.

OSCAR SACCHETTI

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

Dicembre 1937 - XVI

INDICE DELLE TAVOLE

...ioni ricevute dalla Divisione Urbanistica e Statistica, nel corso del mese . . pag. 3

METEOROLOGIA.

- Osservazioni meteorologiche della cassetta municipale di Torino . . » 1
- Osservazioni meteorologiche del R. Osservatorio di Pino Torinese . . » 3
- Medie meteorologiche decadiche e mensili dell'anno in corso . . . » 5
- Medie meteorologiche mensili e annuali dell'ultimo quadriennio . . » 4

DEMOGRAFIA.

1. — *Movimento demografico.*

- a) Popolazione dal 1861 in poi . . . . . » 6
- b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno, secondo le risultanze dell'anagrafe . . . . . » 6

2. — *Movimento migratorio.*

- a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno . . . . . » 6
- b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . » 7
- c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . » 8
- bis - d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) . . . . . » 10
- ter - e) Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese . . . . . » 9

3. — *Nuzialità.*

- a) Matrimoni nel corso del mese . . . . . » 11
- b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1936-1937 . . . . . » 12
- c) Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti . » 11
- d) Matrimoni classificati secondo la differenza d'età dei contraenti . . » 14
- e) Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti . » 13
- g) Matrimoni di rito religioso cattolico, classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati . . . . . » 15
- i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti . » 15
- l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti . . . » 16
- m) Matrimoni disciolti nel corso del mese, classificati secondo la causa di scioglimento . . . . . » 16
- p) Matrimoni contratti e matrimoni disciolti nel corso dell'anno . . » 16
- q) Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente » 16

4. — *Natalità.*

- a) Nati vivi nel corso del mese . . . . . » 16
- b) Portati morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente . . » 17
- c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . . . » 17
- d) Nascite avvenute nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate . . . . . » 16
- e) Parti multipli verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . » 17
- bis - Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati vivi precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso . » 17
- f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno, classificati secondo la provenienza al Comune . . . . . » 18
- g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f), classificati in relazione al Comune di provenienza . . . . . » 18

Tav. 32 - h) Nati vivi, in altri Comuni, da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti . . . . . pag. 18

» 33 - i) Nati vivi legittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . . » 19

» 34 - l) Nati illegittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . . » 19

» 35 - m) Nascite verificatesi nel corso del mese, nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori . . . . . » 20

» 38 - p) Nati vivi legittimi, nel corso del mese, nella popolazione presente del Comune, classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori . . . . . » 19

» 39 - q) Nati morti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . . » 20

» 40 - r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . . » 21

» 41 - s) Aborti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . . » 21

» 42 - t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . . » 21

» 43 - u) Nascite - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . » 22

5. — *Riconoscimenti - Legittimazioni - Adozioni.*

Tav. 44 - a) Riconoscimenti nel corso del mese . . . . . » 22

» 45 - b) Legittimazioni nel corso del mese . . . . . » 22

» 46 - c) Adozioni trascritte, nel corso del mese, nel registro di Stato Civile . » 22

6. — *Mortalità.*

Tav. 48-49 - a-b) Morti nel mese, classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente . . . . . » 23

» 50 - c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno . . . . » 23

» 51 - d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente) . . . . . » 23

» 52 - e) Morti secondo lo stato civile e l'età . . . . . » 23

» 53 - f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente, classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune . . . » 24

» 54 - g) Morti verificatesi in altri Comuni, fra la popolazione residente in Torino temporaneamente assente . . . . . » 25

» 57 - m) Morti nella popolazione presente, classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune . . . . . » 26

» 58 - n) Morti - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . » 27

III. — SANITA'.

Tav. 59 - 1. *Condotte Mediche* . . . . . pag. 28

» 60 - 2. *Servizi Sanitari* . . . . . » 28

» 61 - 3. *Prontuario Antibacterico* . . . . . » 28

» 62 - 4. *Trasporti ad Ospedali, Cliniche, Ricoveri, Colonie, ecc., per cura dell'Ufficio d'Igiene* . . . . . » 29

5. *Profilassi della malattia infettiva:*

Tav. 63 - a) Malattie denunciate dai medici esercenti nel Comune . » 29

» 64 - b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni . » 30

» 65 - 6. *Profilassi antitubercolare* . . . . . » 30

» 66 - 7. *Sezione di disinfezione e lavanderia per cura dell'Ufficio d'Igiene* . » 31

» 67 - 8. *Servizio antiscabbia* . . . . . » 31

Avveniva che io sovente mi recassi sulla riva del fiume, assieme ad un mio amico di mirabile anima.

Si preferiva quell'angolo di riva che reca ai piedi di una lunga rampa di scale che poi immette subito nella città. Di fronte, c'è un'alta chiesa gialla che nei pomeriggi nebbiosi, sebbene sia quasi invisibile, è sempre individuabile per merito delle campane che ogni ora ne rammentano la presenza. In questo luogo, ci pareva di essere separati da tutti e assieme si discorreva di quelle cose che avevano speciale attinenza colla nostra vita e colla materia del nostro libero studio — ci sono tra studio e vita impensati rapporti che, approfonditi, suggeriscono variazioni di altissimo valore nell'ordine spirituale. Egli parlava con una lentezza che dava al pensiero trasparenze luminose: « davanti a ciascuno di noi — diceva — c'è una invisibile lucerna che ci segna la strada; guai se essa si spegne. In questo caso le strade diventano improvvisamente buie e noi si cammina come sperduti e, anche se non si ha la forza di confessarlo, si sente che qualcosa in noi è venuta meno per colpa nostra, perchè spetta a noi di non lasciar spegnere la lucerna... Sì, spetta a noi di non lasciar spegnere la lucerna ».

Io invece, più violento, avrei voluto esprimere con un solo grido quello che mi faceva gorgo dentro; di questo egli sovente si lamentava; tuttavia, essendo egli molto buono, non si ebbe mai a litigare, nemmeno per burla. Dopo le discussioni che duravano sempre qualche ora, ci si metteva proprio sull'orlo estremo della sponda del fiume pel piacere di osservare la corsa dell'acqua: ogni tanto si guardava anche qualche pescatore intento alla sua fatica. Ma poi si finiva per metterci a pensare ognuno per suo conto, silenziosamente.

Al di là della strada, attraverso la leggerissima nebbia si vedevano le enormi insegne dei negozi; ricordo con grande nitidezza la strana impressione che provavo quando i miei occhi si fermavano su queste insegne scritte sui muri già un po' scrostati (poichè quelle case contano già due secoli) coll'inchiostro nero e già stinte e destinate a morire ogni giorno un poco. Correvano via le automobili e scomparivano; similmente gli uomini si sfioravano incrociandosi o camminandosi a fianco, ma ognuno, tutto chiuso nella sua pena o nella sua gioia, era — ed è sempre così del resto — terribilmente estraneo all'altro; ogni cosa, infine, dava la sensazione d'un fiume, o le nostre fantasie già un po' stanche ci ingannavano, lasciandoci in seguito noi attrarre per soverchio abbandono nel giro di questo vorticoso inganno; è certo però che in noi si ricostruivano i miti della sapienza antica: tutto scorre come fiume.

Una volta, essendo noi come di solito sul fiume — si era nel mese di novembre — scorgemmo un certo numero di barche che inseguivano qualcosa d'informe trascinato dalla corrente; correva velocemente ora affiorando ed ora scomparendo con una incredibile regolarità; finalmente un barcaiolo più destro degli altri, riuscì ad afferrarlo con uno strano strumento mezzo bastone e mezzo rete. Questo fatto, tanto la gente è curiosa, servì a far popolare la riva del fiume.

Subito ci dissero che si trattava di un cadavere d'un uomo accidentalmente caduto nell'acqua: in seguito, dopo che erano già venuti i carabinieri, circolarono altre ipotesi, tutte attendibili ma senza alcuna base di certezza; l'unica cosa certa era l'avere egli concluso nella morte il suo segreto che, per le condizioni non comuni della conclusione, appariva ancora più misterioso e insolubile di quello che forse non fosse nella realtà. Ricordo ancora la nostra tristezza di quel giorno; essa si protrasse poi per parecchio tempo. Si stette muti per un buon tratto di strada. Ritornati in città, ripensando all'accaduto, ci avveniva ancora di paragonarci al fiume che corre senza possedere alcuna certa coscienza dell'indirizzo della sua corsa. I martelli degli operai che stavano lavorando sul selciato della piazza centrale, pareva che picchiassero sopra le tombe d'un camposanto, tanto erano cavernose le risonanze. Così infinita è la potenza della morte che noi la vedevamo dovunque.

* * *

Sul fiume, al luogo consueto, ci sono andato anche quest'inverno, subito dopo il Natale. Gli alberi erano già completamente nudi e c'era in ogni canto la solita nebbia invernale abbastanza trasparente. Sulla riva secca pel gelo, c'erano due pescatori a distanza di una diecina di metri l'uno dall'altro; ad un certo momento è anche passata una coppia d'innamorati; il fiume, coll'acque quasi verdi, continuava la sua corsa perenne; c'era però un punto — e credo ci sia tuttora — in cui l'acqua, per causa d'una barriera, s'arresta un attimo e fa gorgo e dà l'impressione d'un breve ritorno (ma su questo ritorno non giurerei affatto; può anche trattarsi di una semplice illusione ottica dovuta ad ingannevoli effetti di luce ed io, purtroppo, non posseggo alcun sicuro intendimento di queste cose). Sulla strada intanto ogni uomo camminava silenzioso, come portandosi avanti la sua pena e, per effetto della nebbia, ogni essere vivente assomigliava ad una livida ombra. — Proprio davanti a me, uno sconosciuto già abbastanza vecchio — dal modo con cui accese la pipa mi piacque arguire trattarsi di un pensionato — camminava battendo forte i piedi per terra, perchè non gli si infreddolissero le gambe.

Solo il mio amico non c'era più, non c'è più.

Ma il fiume continua a correre via in maniera sempre uguale; solo le sue acque — anche se l'apparenza lo nega — sono diverse, perchè ogni attimo muta impercettibilmente ma inesorabilmente tutte le cose.

OSCAR SACCHETTI

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

Dicembre 1937 - XVI

INDICE DELLE TAVOLE

Note ricevute dalla Divisione Urbanistica e Statistica, nel corso del mese . . pag. 3

I. METEOROLOGIA.

- Osservazioni meteorologiche della cassetta municipale di Torino . . » 4
- Osservazioni meteorologiche del R. Osservatorio di Pino Torinese . . » 5
- Medie meteorologiche decadiche e mensili dell'anno in corso . . » 5
- Medie meteorologiche mensili e annuali dell'ultimo quadriennio . . » 4

II. DEMOGRAFIA.

Movimento demografico.

- a) Popolazione dal 1861 in poi . . » 6
- b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno, secondo le risultanze dell'anagrafe . . » 6

Movimento migratorio.

- a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno . . » 6
- b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . » 7
- c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . » 8
- d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) . . » 10
- e) Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese . . » 9

Nuzialità.

- a) Matrimoni nel corso del mese . . » 11
- b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1936-1937 . . » 12
- c) Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti . . » 11
- d) Matrimoni classificati secondo le differenze d'età dei contraenti . . » 14
- e) Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti . . » 13
- g) Matrimoni di rito religioso cattolico, classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati . . » 15
- i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti . . » 15
- l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti . . » 14
- n) Matrimoni disciolti nel corso del mese, classificati secondo la causa di scioglimento . . » 14
- p) Matrimoni contratti e matrimoni disciolti nel corso dell'anno . . » 14
- q) Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . » 16

Natalità.

- a) Nati vivi nel corso del mese . . » 16
- b) Portoriti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente . . » 17
- c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . » 17
- d) Nascite avvenute nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate . . » 16
- e) Parti multipli verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . » 17
- f) Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso . . » 17
- f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno, classificati secondo la pertinenza al Comune . . » 18
- g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f), classificati in relazione al Comune di pertinenza . . » 18

Tav. 32 - h) Nati vivi, in altri Comuni, da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti . . pag. 18
» 33 - i) Nati vivi legittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . » 19
» 34 - l) Nati illegittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . » 19
» 35 - m) Nascite verificatesi nel corso del mese, nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori . . 20
» 36 - p) Nati vivi legittimi, nel corso del mese, nella popolazione presente del Comune, classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori . . » 19
» 39 - q) Nati morti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . » 20
» 40 - r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . » 21
» 41 - s) Aborti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . » 21
» 42 - t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . » 21
» 43 - u) Nascite - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . » 22

5. — *Riconoscimenti - Legittimazioni - Adozioni.*

Tav. 44 - a) Riconoscimenti nel corso del mese . . » 22
» 45 - b) Legittimazioni nel corso del mese . . » 22
» 46 - c) Adozioni trascritte, nel corso del mese, nel registro di Stato Civile . . » 22

6. — *Mortalità.*

Tav. 48-49 - a-b) Morti nel mese, classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente . . » 22
» 50 - c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno . . » 22
» 51 - d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente) . . » 23
» 52 - e) Morti secondo lo stato civile e l'età . . » 23
» 53 - f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente, classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune . . » 24
» 54 - g) Morti verificatesi in altri Comuni, fra la popolazione residente in Torino temporaneamente assente . . » 23
» 57 - m) Morti nella popolazione presente, classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune . . » 25
» 58 - n) Morti - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . » 27

III. — SANITA'.

Tav. 59 - 1. *Condotte Mediche* . . pag. 28
» 60 - 2. *Servizi Sanitari* . . » 28
» 61 - 3. *Preventorio Antitubercolare* . . » 28
» 62 - 4. *Trasporti ad Ospedali, Cliniche, Ricoveri, Colonie, ecc., per cura dell'Ufficio d'Igiene* . . » 28

5. *Profilassi delle malattie infettive*

Tav. 63 - a) Malattie denunziate dai medici mercenti nel Comune . . » 29
» 64 - b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni . . » 29
» 65 - 6. *Vigilanza sanitaria scolastica* . . » 29
» 66 - 7. *Servizio di disinfezione e lavanderia per cura dell'Ufficio d'Igiene* . . » 30
» 67 - 8. *Servizio antivenereo* . . » 30

» 69 - 10. *Vigilanza edilizia* » 31
» 70 - 11. *Vigilanza sul lavoro* » 31
» 71 - 12. *Lotta contro le mosche* » 30
» 72 - 13. *Servizio di ispezione annonaria* » 30
» 73 - 14. *Laboratori*: a) Laboratorio batteriologico; b) Laboratorio chimico » 31

15. *Polizia veterinaria*

Tav. 74 - a) Ispezioni e visite veterinarie pag. 32
» 75 - b) Sardigna » 35
» 76 - c) Canile municipale » 32
» 77 - d) Carni e derrate alimentari di origine animale » 45

IV. — ASSISTENZA

Tav. 85 - 1. *Movimento degli ammalati negli ospedali cittadini* pag. 45
» 86 - 2. *Ospedali riconosciuti in base di fondazione municipale* » 42
» 89 - 3. *Stato e movimento degli ammessi nel Brefotrofio* » 43
» 90 - 4. *Casa dell'Ospitalità Lavoro a Tenebla Mussolini* » 43
» 91 - 5. *Ricovero temporaneo mendicanti* » 43
» 92 - 6. *Istituti di beneficenza per ricovero di bambini, ciechi, ciechi, ecc.* » 36
» 93 - 7. *Provvidenze accordate dal Comune alle famiglie numerose* » 42
» 94 - 8. *Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale* » 42
» 99 - 9. *Libretti di lavoro* » 43

V. — CULTURA

Tav. 101 - 1. *Biblioteca Civica* pag. 33
» 102 - 2. *Biblioteca Nazionale* » 43
» 103 - 3. *Musei e Gallerie d'Arte comunali (visitatori)* » 33

VI. — MOVIMENTO ECONOMICO

1. *Mercato Finanziario*

Tav. 104 - a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa pag. 37
» 105 - b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa Valori » 39
» 107 - 2. *Fallimenti* » 39
» 108 - 3. *Protesti cambiari* » 36
» 114 - 5. *Statistica dei prezzi al minuto dei 21 generi di più largo consumo* » 42

9. *Il costo della vita*

» 116 - a) Numeri indici del costo della vita, nel corso del mese » 40
» 117 - b) Riepilogo dei capitoli di spesa, nel corso del mese » 41
» 118 - c) Numeri indici del costo della vita in Torino, nel corso dell'anno » 41

VII. — SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tav. 120 - 1. *Personale del Comune* pag. 42

2. *Guardie Municipali*

» 122 - b) Contravvenzioni accertate » 43
» 123 - c) Arresti » 42

4. *Corpo delle Guardie Municipali della Città di Torino*

» 124 - Prospetto degli investimenti ed atti avvenuti nel mese, segnalati alle Sezioni od accertati dagli Agenti » 44

Tav. 127 - Sinistri: c) secondo la durata del servizio prestato
» 129 - e) secondo i danni presunti

6. *Azienda Tramvie Municipali*

» 131 - a) Movimento mensile sulle linee tramviarie urbane
» 132 - b) Linee tramviarie urbane ed autobus - Movimento annuale

7. *Acquedotto Municipale*

Tav. 133 - Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno
» 136 - 7. *Servizio delle affissioni e della pubblicità affine*

9. *Bagni e Lavatoi*

» 137 - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali
» 138 - b) Bagni somministrati negli stabilimenti municipali

11. *Polizia*

» 142 - Ordinanze di polizia ed igienico-edilizie

12. *Servizi Demografici*

» 143 - Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale

VIII. — CONSUMI E PREZZI

13. *Disciplina del Commercio e Mercati*

Tav. 152 - a) Licenze commerciali
» 153 - b) Proventi dei mercati, nel corso dell'anno
» 154 - c) Proventi dei mercati nel corso del mese (classificati secondo la natura delle merci)

IX. — VARIE

10. *Cimitero generale e cimiteri urbani*

- 1) Prima inumazione

Tav. 155 a) di persone decedute in Torino
» 156 - b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino

1. *Suicidi*

» 177 - a) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito
» 179 - b) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati per causa, condizione sociale e stato civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese

TAVOLE AGGIUNTE

al Cap. IV - Assistenza

Tav. IV b - Patronato Scolastico Centrale
» IV h - Opera Pia Cucina Malati Poveri (assistenza invern)
» IV l - Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde » (servizi eseguiti)
» IV m - Associazione Italiana Volontari del Sangue (trasfusioni di sangue)

al Cap. V - Cultura

Tav. V a - Biblioteche municipali popolari circolanti
» V b - Biblioteche comunali (specchio riassuntivo)
» V c - Musei e Gallerie d'Arte comunali (doni, acquisti ed alienazioni)

PUBBLICAZIONI RICEVUTE DALLA DIVISIONE URBANISTICA E STATISTICA

NEL MESE DI DICEMBRE 1937-XVI

• • •

Bollettini Statistici

DALL'ITALIA.

Bollettino mensile di statistica (Ottobre 1937).
– *Bollettini mensili di statistica* (Agosto, Settembre 1937).
– *Bollettino mensile di statistica* (Ottobre 1937).
– *Bollettini mensili di statistica* (Aprile, Maggio 1937).
– *Bollettini mensili di statistica* (Aprile, Maggio, Giugno 1937).
– *Bollettini mensili di statistica* (Settembre 1937).
– *Bollettini mensili di statistica* (Luglio, Agosto 1937).
– *Bollettino mensile di statistica* (Settembre 1937).
– *Bollettini mensili di statistica* (Ottobre, Novembre 1927).
– *Bollettino mensile di statistica* (Maggio 1937).
Bollettini mensili di statistica (Settembre, Ottobre 1937).
Bollettini mensili di statistica (Luglio ad Ottobre 1937).
– *Bollettino mensile di statistica* (Agosto 1937).
Bollettini mensili di statistica (3° Trimestre 1937).
– *Bollettino mensile di statistica* (Ottobre 1937).
– *Bollettini mensili di statistica* (Agosto, Settembre 1937).

DALL'ESTERO.

AMSTERDAM – *Bulletins mensuels du bureau de statistique de la ville de Amsterdam* (Juillet à Septembre 1937).

BUENOS AIRES – *Revista de estadistica municipal de la ciudad de Buenos Aires* (Julio a Setiembre 1937).

LA PLATA – *Boletin de la municipalidad de La Plata* (Enero a Junio 1937).

PARIS – *Bulletins décadaires de statistique municipale* (décades: 1°-10 Novembre, 21-30 Novembre 1937).

ROSARIO – *Anuario estadistico* (1936).

STRASBOURG – *Annuaire statistique* (1936).

WIEN – *Statistisches Jahrbuch der Stadt Wien* (1930-1935).

ID. – *Statistisches Taschenbuch der Stadt Wien* (1936).

ID. – *Mitteilungen aus Statistik und Verwaltung* (April, Mai, Juni 1937).

Pubblicazioni varie

DALL'ITALIA.

– *Rivista internazionale di scienze sociali* (Novembre 1937).
– Istituto Centrale di Statistica del Regno: VIII° *Censimento generale della popolazione* 1936-XV, Vol. 3°.
– Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino mensile di statistica* (Dicembre 1937).
– Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Notiziario demografico* (Dicembre 1937).
– Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino dei prezzi* (Dicembre 1937).
– Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino mensile di statistica agraria e forestale* (Novembre 1937).
– *Bulletin mensuel de statistique agricole et commerciale*, extrait de la « Revue Internationale d'Agriculture » (Novembre 1937).
– Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Roma: *Relazione statistico-economica della provincia* (1932).
– Federazione Nazionale Fascista Proprietari Fabbricati di Roma: *Il mercato edilizio. Dati statistici 1° quadrimestre* 1937.
– Federazione Nazionale Proprietari Fabbricati di Roma: *Il mercato edilizio. Dati riassuntivi sull'andamento del mercato edilizio* (1936).

SASSARI – Francesco Giordo. *I quartieri della città di Sassari: Studio demografico economico* (1937).

ID. – Mario Sattin. *La trasformazione fondiaria agraria in provincia di Sassari* (1936).

TORINO – *La rivista amministrativa* (Novembre 1937).

ID. – Federazione per le Casse di Risparmio del Piemonte: *Bollettino trimestrale* (Luglio a Settembre 1937).

ID. – Rassegna di medicina applicata al lavoro industriale (Ottobre 1937).

DALL'ESTERO.

BALE – Société de Banque Suisse: *Bulletin n.* 5 (Décembre 1937).

BUDAPEST – *Monatshefte des budapester Kommunalstatistischen Amtes* (Septembre, Oktober 1937).

MANNHEIM – *Preisbewegung und Kosten der Lebenshaltung in Mannheim im Jahre* 1936.

I. - METEOROLOGIA

Tavola 1 — Mese di Dicembre

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

della cassetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul livello del mare)

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 10.30 Max.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 10.30 Max.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 10.30 Max.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	744,4	6,0	2,2	coperto		1	[illegible]	0,1	1,9	sereno		21	744,1	1,1	— 4,1	sereno	
2	740,1	4,4	1,1	»	pioggia	12	740,[illegible]	1,0	— 1,1	»		22	745,8	1,9	— 4,0	»	
3	742,7	5,5	3,0	»	nebbia	13	740,0	1,6	1,2	»		23	743,5	0,4	— 3,9	»	
4	745,1	5,0	0,7	»		14	741,6	2,6	0,7	coperto		24	717,8	1,5	— 4,2	»	
5	746,6	5,4	— 1,6	sereno		15	741,1	1,0	0,0	7/8 coperto		25	716,2	1,2	— 2,0	»	
6	747,4	4,6	1,1	coperto		16	741,0	1,1	1,0	sereno		26	715,6	2,0	— 0,5	»	
7	745,9	4,0	1,0	»		17	742,7	1,0	— 0,8	coperto	neve	27	747,4	1,1	0,4	3/4 coperto	
8	747,6	5,8	0,5	»		18	738,5	0,9	0,7	sereno		28	745,1	0,1	— 1,1	coperto	
9	747,8	5,1	1,1	»	pioggia	19	740,3	2,1	0,9	»		29	745,1	0,2	— 1,0	»	
10	746,8	7,0	1,7	sereno		20	740,4	1,1	— 3,1	»		30	741,4	— 1,0	— 0,4	4/4 coperto	
												31	744,1	1,8	— 4,3	sereno	
Media 1ª decade	746,03	5,02	0,96			Media 2ª decade	747,02	3,67	— 0,92			Media 3ª decade	745,28	1,02	— 3,00		
		2,01						1,35						— 0,56			

Media mensile: Pressione barometrica 746,93 — Temperatura in centigradi + 1,15 (Massima + 3,18 - minima — 1,11)

Stato del cielo: giorni 16 sereno, 7 3/4 coperto, 1 3/4 coperto, 12 coperto — giorni 31 di cui 2 con pioggia, 2 con nebbia, 1 con neve

Tavola 4 — Mese di Dicembre

4. - MEDIE METEOROLOGICHE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cassetta meteorologica municipale: Pressione barometrica media (barometro a 0)	Temperatura media dell'aria in centigradi	Pressione barometrica media (barometro a 0)	Pressione barometrica media al mare	R. Osservatorio di Pino Torinese: Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm	Neve cm
Gennaio 1934	741,70	0,66	710,95	762,10	7,2	26	— 3,0	9	1,38	4,54	81,1	42,0	42
Febbraio	744,73	3,84	710,77	766,34	15,5	21	— 6,3	2	4,09	6,61	71,8	14,5	—
Marzo	738,58	8,25	701,08	755,50	16,1	26	— 0,8	18	5,62	5,68	79,3	99,1	—
Aprile	740,67	13,20	703,87	757,63	23,6	16	1,1	4	10,21	8,01	80,4	122,2	—
Maggio	742,22	18,51	707,36	760,24	26,6	22	8,7	5	16,01	11,46	81,9	121,5	—
Giugno	741,82	20,82	706,49	759,00	28,3	25/26	9,6	30	17,98	11,63	71,9	89,9	—
Luglio	741,87	23,94	706,47	758,36	29,5	19	12,4	1	21,48	14,81	73,5	33,5	—
Agosto	741,15	21,27	705,64	757,97	28,8	20	9,4	31	18,82	12,87	75,90	93,2	—
Settembre	744,01	19,61	709,19	762,10	26,2	8	8,3	1	17,59	12,69	80,1	1,0	—
Ottobre	743,13	12,60	708,62	762,43	23,2	1	4,4	17	11,74	7,16	65,1	6,2	—
Novembre	742,45	7,42	707,60	762,23	11,4	1	— 0,3	4	4,57	5,23	77,4	152,9	3
Dicembre	741,19	4,50	705,10	760,18	9,4	6	— 0,5	26	4,22	5,13	79,1	49,4	—
Media 1934 o somma	742,19	12,84	706,92	760,77	14,99	—	8,32	—	11,20	8,68	76,5	855,4	45
Gennaio 1935	742,03	0,98	706,15	762,16	10,7	1	— 7,6	21	— 0,65	3,50	73,9	12,1	12
Febbraio	738,00	4,35	702,16	757,51	18,7	4	— 5,9	11	3,58	6,97	77,4	18,3	4
Marzo	743,00	8,10	705,70	763,66	21,2	27	— 6,5	9	5,98	4,69	66,5	36,5	34
Aprile	739,75	12,17	703,32	757,00	22,2	13	— 0,1	1	9,96	6,27	65,4	27,0	—
Maggio	741,38	14,61	705,59	759,23	21,7	31	2,7	19	11,32	8,87	71,6	142,4	—
Giugno	742,65	22,63	708,47	760,88	32,6	29	10,8	1	19,97	13,12	72,6	38,7	—
Luglio	742,60	23,95	708,11	760,14	32,8	29	12,5	8	21,40	13,84	69,4	27,3	—
Agosto	742,90	23,10	707,10	759,62	29,5	12	9,9	27	18,38	12,85	79,4	154,9	—
Settembre	743,00	19,00	706,45	761,29	25,3	21	9,9	11/27	17,01	11,73	76,1	10,8	—
Ottobre	740,30	13,50	701,93	755,56	18,4	15	3,9	26	11,26	9,30	88,8	175,6	—
Novembre	741,70	4,20	706,14	760,88	13,0	2	0,1	20	6,19	6,56	84,8	113,1	—
Dicembre	742,10	1,60	706,64	756,17	9,9	2	— 5,6	13	0,85	4,05	76,9	115,3	88
Media 1935 o somma	741,41	12,54	705,87	759,80	14,36	—	7,37	—	10,83	8,51	76,3	942,0	179
Gennaio 1936	739,60	3,85	703,38	758,61	14,7	12	— 1,7	20	2,79	4,72	79,8	76,5	27
Febbraio	738,80	3,90	700,44	755,67	13,0	20	— 6,6	12	2,09	4,27	76,3	41,1	12
Marzo	740,00	8,90	701,53	757,99	19,1	31	0,0	2	6,88	6,09	79,8	117,2	—
Aprile	739,40	11,50	702,31	756,15	20,1	26	1,7	19	9,08	6,91	76,3	122,8	—
Maggio	739,70	17,20	703,46	756,36	23,6	24	6,2	1	14,36	9,88	70,8	126,9	—
Giugno	741,50	20,50	706,55	759,10	27,5	19	6,9	4	17,65	11,86	73,6	86,0	—
Luglio	742,10	22,90	706,70	758,97	30,0	4	9,6	31	19,54	13,44	76,6	92,4	—
Agosto	743,30	22,40	709,02	761,40	27,4	26	12,7	1	19,92	12,87	72,2	21,6	—
Settembre	743,70	18,10	702,29	761,17	27,4	1	4,6	29/30	15,85	11,52	81,2	90,1	—
Ottobre	741,60	10,00	699,62	760,91	17,2	2	2,1	31	8,51	5,93	69,8	15,1	—
Novembre	742,20	6,00	707,45	762,16	11,1	5	0,8	25	5,32	5,25	76,2	22,0	—
Dicembre	745,00	3,60	711,41	767,17	10,9	3	— 1,2	8	3,69	3,85	63,5	51,4	4
Media 1936 o somma	741,34	12,41	705,85	759,77	18,98	—	6,95	—	10,83	8,05	75,3	868,3	43
Gennaio 1937	743,22	1,05	708,28	764,25	10,2	7	— 3,8	27	1,31	3,20	72,1	49,0	49
Febbraio	738,61	5,97	701,65	756,30	15,9	20	— 9,8	13	3,07	4,10	63,5	14,7	—
Marzo	737,80	6,89	699,85	754,36	15,1	21	— 1,5	2	4,70	5,49	70,1	73,5	6
Aprile	739,40	12,19	702,65	756,21	20,2	24	3,8	3	10,68	6,25	65,9	79,1	—
Maggio	742,79	17,77	708,05	761,03	27,4	29	5,8	1	15,54	10,00	74,0	95,4	—
Giugno	742,28	21,42	707,55	760,91	29,8	13	11,1	29	18,70	12,63	76,9	181,0	—
Luglio	742,05	22,90	707,—	759,03	28,9	11	11,6	1	20,94	13,49	70,3	73,5	—
Agosto	741,91	22,70	706,56	758,74	29,5	7	12,4	30	20,03	13,32	75,5	36,7	—
Settembre	741,70	17,09	706,12	759,14	23,9	8/9	7,5	12	15,16	11,59	80,1	87,9	—
Ottobre	742,74	13,83	709,19	762,24	18,5	4	5,2	25	10,35	8,75	80,1	171,2	—
Novembre	741,81	6,12	707,57	760,35	14,5	4	— 0,2	18	5,78	5,74	80,5	45,0	—
Dicembre	739,93	1,18	702,96	758,40	10,7	26	— 6,2	30	— 0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media 1937 o somma	741,96	12,51	705,37	759,22	18,42	—	7,91	—	10,76	8,12	76,8	957,7	86

2. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine + 45° 2'; longitudine da Gr. 31m 6s E)

GIORNI	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore (Ore 19)	Umidità relativa (Ore 19)	Vento prevalente: Direzione	Intensità	Precipitazioni: Pioggia mm.	Neve cm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	708,8	764,3	4,8	15	2,7	5	3,7	5,5	90	N.	Debole	—	—	Coperto	
2	700,7	756,0	2,3	0	0,9	22	1,6	5,4	100	N.	Moderata	2,4	—	Piovoso	pioggia nebbia
3	691,0	746,1	4,2	14	0,9	0	2,1	5,4	92	S.	Moderata	—	—	q. Sereno	nebbione in basso
4	696,5	751,0	4,8	14	2,2	6	1,0	4,7	77	S	Debole	—	—	Sereno	nebbione in basso
5	695,5	750,3	3,8	12	1,0	24	2,0	4,4	57	N	Debole ma	—	—	Sereno	nebbione in basso
6	692,0	746,8	2,3	15	— 0,6	9	0,6	4,4	96	N	q. forte	—	—	Coperto	cenno di neve a 0 h
7	697,1	752,5	1,2	14	— 1,1	2	— 0,2	4,6	96	N	Moderata	—	—	Coperto	cenno di neve a 8 h
8	699,6	754,9	2,4	15	— 0,5	7	0,9	4,1	85	S	Debole	—	—	1/4 Coperto	brina
9	697,9	752,8	3,3	22	1,4	8	2,2	5,2	98	N	Moderata	1,1	—	Piovoso	pg. da 11 h a 14 h neb.
10	699,9	754,4	7,7	12	2,7	0	5,4	2,4	33	S. W.	Debole	—	—	Sereno	vento forte da 3 h a 8 h
Media 1ª decade	697,96	752,91	3,78		0,96		2,15	4,50	82,9			3,5	—		
11	701,0	756,2	4,8	15	0,7	8	2,2	2,2	19	S.	Debole	—	—	Sereno	
12	699,9	755,2	4,1	15	— 0,4	7	1,4	4,1	58	N	Debole	—	—	Vario	
13	699,0	754,3	3,0	14	0,0	24	1,1	4,1	85	—	Calma	—	—	Vario	
14	694,5	749,7	0,4	13	— 0,5	7	0,2	4,4	92	N	Debole	0,2	—	Coperto	nevischio fino a 16 h
15	693,7	748,8	1,5	15	— 0,8	9	0,2	4,1	92	—	Calma	—	—	q. Sereno	
16	694,8	749,8	3,8	14	— 1,0	21	0,8	2,2	44	N	Moderata	—	—	Sereno	
17	698,0	753,6	— 0,4	19	— 1,1	3	— 0,7	4,3	98	N	Forte	27,0	27	Nevica	tormenta di neve
18	700,6	756,3	1,1	15	— 0,8	9	— 0,2	4,1	85	S	Debole	—	—	Sereno	
19	703,3	759,2	1,1	15	— 1,0	9	— 0,2	2,8	61	N	Debole	—	—	Sereno	
20	704,8	761,0	0,4	14	— 1,7	7	— 1,1	2,3	19	N	Moderata	—	—	Vario	
Media 2ª decade	698,96	754,41	1,98		— 0,60		0,33	3,36	70,2			27,2	27		
21	709,6	766,2	0,9	14	— 2,6	6	— 1,3	2,2	54	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
22	712,7	769,5	0,5	15	— 2,0	7	— 1,1	2,5	57	—	Calma	—	—	Sereno	
23	716,0	773,3	— 0,1	11	— 2,9	8	— 1,9	2,6	62	—	Calma	▲	—	Sereno	
24	714,4	770,6	7,1	15	— 1,8	6	2,5	2,7	50	—	Calma	—	—	Sereno	
25	713,6	769,0	8,2	14	3,7	8	6,0	4,1	56	variab.	Debole	—	—	Sereno	
26	711,5	766,9	10,7	1	0,2	24	5,4	3,0	46	N. N	forte poi deb.	—	—	Sereno	
27	713,4	770,3	0,7	15	— 1,7	24	— 0,8	4,0	92	N	Debole	—	—	Vario	
28	709,8	766,9	— 1,7	0	— 5,0	24	— 3,2	3,2	91	S	Debole	—	—	Coperto	cenno di neve 8 h
29	707,5	764,5	— 1,6	13	— 5,2	1	— 3,3	2,7	75	N	Debole	—	—	Vario	
30	704,7	761,7	— 2,9	14	— 6,2	8	— 5,1	2,1	70	—	Calma	—	—	Sereno	
31	707,6	764,6	— 1,9	15	— 5,2	1	— 3,9	2,3	67	S	Debole	—	—	Sereno	
Media 3ª decade	710,98	767,59	1,81		— 2,66		— 0,66	2,85	65,4			—	—		
Media del mese	702,90	758,60	2,50		— 0,83		0,57	3,55	72,6			30,7	27		
Media norm. d. m.	706,67	762,34	4,22		0,56		2,12	4,17	74,7			64,9	36		

(1) Media delle letture alle ore 8, 14, 19. (2) Media della massima e della minima rilevate nel corso della giornata e delle letture eseguite alle ore 8 e 19.

Tavola 3

3. - MEDIE METEOROLOGICHE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

Mese di Dicembre

DECADI E MESI	Casa meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Casa meteorologica municipale: Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 19)	Umidità relativa (Ore 19)	Pioggia mm.	Neve cm.
1ª Gennaio 1937	747,00	1,13	714,01	770,15	10,2	7	— 2,1	10	2,62	2,97	51,8	—	—
2ª »	744,12	0,96	709,73	766,07	8,6	20	— 2,2	16	0,11	3,12	67,2	—	—
3ª »	738,96	1,07	701,75	757,22	7,2	30	— 3,8	27	1,22	3,18	70,9	49,0	49
M. gennaio o somma	743,22	1,05	708,28	764,25	3,64		— 0,42		1,31	3,20	72,1	49,0	49
1ª Febbraio 1937	739,16	5,29	702,45	757,23	10,3	3	0,5	1	4,74	5,24	80,6	12,6	—
2ª »	739,97	5,68	703,85	758,83	15,9	20	— 0,8	13	4,38	3,55	56,1	—	—
3ª »	736,91	7,18	697,89	751,98	13,9	21	1,0	28	6,35	3,63	51,5	2,1	—
M. febbraio o somma	738,81	5,97	701,65	756,30	8,86		2,16		5,07	4,18	63,5	14,7	—
1ª Marzo 1937	735,93	5,39	697,36	751,93	15,0	6	— 1,5	2	3,61	3,37	58,2	13,4	3
2ª »	738,97	7,37	702,13	756,69	12,4	16	— 0,5	12	5,25	4,69	72,1	28,2	—
3ª »	737,53	7,65	700,03	754,45	15,3	21	— 1,3	22	5,19	5,33	79,2	31,9	5
M. marzo o somma	737,48	6,89	699,85	754,36	8,73		1,91		4,70	4,49	70,1	73,5	8
1ª Aprile 1937	740,03	11,70	703,54	757,19	19,6	7	3,8	3	10,59	7,11	75,2	37,3	—
2ª »	737,79	12,15	700,31	753,83	19,1	16	4,5	14	9,94	6,40	72,1	61,8	—
3ª »	740,43	12,73	704,10	757,61	20,2	24	4,5	28	11,50	5,25	50,4	—	—
M. aprile o somma	739,10	12,19	702,65	756,21	15,47		6,84		10,68	6,25	65,9	99,1	—
1ª Maggio 1937	742,41	15,75	707,26	760,58	22,0	6	5,8	1	13,61	7,77	67,2	21,4	—
2ª »	741,91	16,—	706,72	760,15	19,9	16	7,4	14	12,85	9,02	80,9	26,9	—
3ª »	743,94	21,21	709,96	762,38	27,4	29	8,7	22	19,71	12,92	73,8	47,1	—
M. maggio o somma	742,79	17,77	708,05	761,08	20,03		11,83		15,54	10,00	74,0	95,4	—
1ª Giugno 1937	743,35	21,62	709,40	761,95	26,2	2	12,4	7	18,82	13,28	82,7	64,3	—
2ª »	742,28	22,06	707,22	759,66	29,8	13	11,7	19	19,76	13,09	73,0	7,3	—
3ª »	741,20	20,60	706,02	758,61	23,5	21	11,1	29	17,52	11,50	75,1	109,4	—
M. giugno o somma	742,28	21,42	707,55	760,01	23,53		14,77		18,70	12,62	76,9	181,0	—
1ª Luglio 1937	743,35	22,75	708,71	760,89	27,7	5	11,4	1	20,90	13,19	69,1	10,5	—
2ª »	741,88	22,39	707,29	759,12	28,9	14	12,2	17	20,46	11,93	62,8	34,2	—
3ª »	740,93	23,78	705,10	756,98	28,3	26	15,0	31	21,40	15,19	78,2	28,8	—
M. luglio o somma	742,05	22,98	707,00	759,03	25,85		16,64		20,94	13,49	70,3	73,5	—
1ª Agosto 1937	741,98	23,79	707,13	759,01	29,5	9	14,1	1	21,83	14,37	73,5	1,2	—
2ª »	741,76	22,77	705,89	757,97	28,6	19	13,3	17	20,37	14,53	79,8	4,8	—
3ª »	742,07	21,56	706,65	759,19	27,6	25	12,4	30	18,07	11,26	73,4	30,7	—
M. agosto o somma	741,94	22,70	706,56	758,74	24,06		16,26		20,03	13,32	75,5	36,7	—
1ª Settembre 1937	744,—	21,70	709,39	761,79	25,9	8 e 9	11,5	10	19,86	14,82	83,0	29,2	—
2ª »	738,21	14,18	700,83	752,96	19,3	19	7,5	12	12,47	9,77	87,6	23,4	—
3ª »	743,14	15,40	708,14	761,08	22,0	29	8,4	21 e 22	13,15	10,18	87,7	35,3	—
M. settembre o somma	741,78	17,09	706,12	759,14	18,57		12,42		15,16	11,59	86,1	87,9	—
1ª Ottobre 1937	742,15	15,30	707,54	761,16	18,8	4	7,5	8	12,39	10,38	92,1	87,1	—
2ª »	745,26	11,98	711,78	766,23	13,9	16	6,6	12	9,74	7,46	79,3	1,5	—
3ª »	740,82	11,81	705,52	759,60	12,3	29	5,2	25	9,13	8,53	95,6	82,6	—
M. ottobre o somma	742,76	13,03	708,19	762,24	12,71		8,60		10,35	8,75	89,1	171,0	—
1ª Novembre 1937	741,05	10,27	706,22	759,65	14,5	4	2,1	5	8,27	7,27	87,2	32,2	—
2ª »	740,09	5,42	704,05	757,94	11,4	20	— 0,2	18	4,33	6,36	70,9	9,5	—
3ª »	743,17	5,56	706,45	763,06	9,0	23	1,4	29 e 30	4,75	3,69	83,3	3,3	—
M. novembre o somma	741,41	6,12	705,57	760,35	8,16	—	4,10		5,78	5,74	80,5	45,0	—
1ª Dicembre 1937	736,88	+ 0,06	697,96	752,91	7,7	10	— 1,1	2	2,15	4,50	82,9	3,5	—
2ª »	737,62	+ 2,75	698,96	754,41	4,8	11	— 1,7	20	0,33	3,36	70,2	27,2	27
3ª »	745,20	— 0,58	710,98	767,59	10,7	26	— 6,2	30	— 0,66	2,85	65,4	—	—
M. dicembre o somma	739,90	+ 1,18	702,90	758,60	2,50		— 0,83		0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media annuale o somma 1937	742,35	12,51	705,37	759,22	14,02		7,91		10,76	8,12	74,6	[illegible]	[illegible]

II. - DEMOGRAFIA

Tavola 5 — Mese di Dicembre

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

a) Popolazione dal 1861 in poi

	Popolazione a fine mese: Residente o legale	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale		204 715		
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210 097	212 644	+ 7 929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	219 849	252 832	+ 40 188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	429 694	435 656	+ 82 824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415 667	427 106	+ 91 450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499 823	502 274	+ 75 168	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590 753	597 260	+ 94 986	
1936. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VIII Censimento generale	629 117	637 029	+ 34 769	
Al 31 Dicembre 1922 (popolaz. calcolata)	496 897	499 348	—	
» » 1923 » »	501 336	504 037	+ 4 689	
» » 1924 » »	504 326	506 777	+ 2 740	
» » 1925 » »	514 253	516 704	+ 9 927	
» » 1926 » »	527 395	532 395	+ 15 691	
» » 1927 » »	544 675	549 675	+ 17 280	
» » 1928 » »	569 588	574 588	+ 24 913	
» » 1929 » »	586 489	590 930	+ 16 342	
» » 1930 » »	611 454	615 895	+ 24 965	
» » 1931 » »	593 947	600 562	— 15 333	
» » 1932 » »	599 621	606 323	+ 4 761	
» » 1933 » »	606 804	612 333	+ 7 010	
» » 1934 » »	619 624	625 008	+ 12 675	
» » 1935 » »	640 201	645 441	+ 20 433	
» » 1936 » »	636 634	644 350	— 1 091	
1937 Gennaio 31	638 000	645 725	+ 1 375	
» Febbraio 28	641 210	648 832	+ 3 107	
» Marzo 31	644 634	652 154	+ 3 322	
» Aprile 30	647 521	654 909	+ 2 755	
» Maggio 31	649 692	657 053	+ 2 144	
» Giugno 30	652 389	659 741	+ 2 688	
» Luglio 31	655 633	661 683	+ 1 942	
» Agosto 31	657 296	663 275	+ 1 592	
» Settembre 30	658 682	664 689	+ 1 414	
» Ottobre 31	660 097	666 093	+ 1 404	
» Novembre 30	662 313	668 271	+ 2 178	
» Dicembre 31	663 987	671 867	+ 3 596	

Tavola 6 — Mese di Dicembre

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe

MESE	Numero degli abitanti esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione: pres.	resid.	Morti nella popolazione: pres.	resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione: pres.	resid.	Immigrati nella popolazione: pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione: pres.	resid.	Differenza degli immigrati sugli emigrati nella popolazione: pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	resid.	Totale degli abitanti esistenti a fine mese nella popolazione: pres.	resid.	NOTE
Dicembre 1936	641 062	633 316	714	657	833	781	— 124	— 124	4 437	4 437	1 025	1 025	+ 3 412	+ 3 412	+ 3 288	+ 3 288	644 350	636 634	
Gennaio 1937	644 350	636 634	762	683	1 352	1 207	— 590	— 519	2 878	2 878	913	913	+ 1 965	+ 1 965	+ 1 375	+ 1 446	645 725	638 080	
Febbraio	645 725	638 080	707	639	914	823	— 207	— 184	4 132	4 132	818	818	+ 3 314	+ 3 314	+ 3 107	+ 3 130	648 832	641 210	
Marzo	648 832	641 210	788	707	873	747	— 85	— 40	4 497	4 536	1 090	1 090	+ 3 407	+ 3 446	+ 3 322	+ 3 326	652 154	644 536	
Aprile	652 154	644 536	777	697	713	620	— 64	— 77	4 020	4 139	1 329	1 329	+ 2 691	+ 2 810	+ 2 755	+ 2 887	654 909	647 523	
Maggio	654 909	647 523	819	727	672	588	+ 147	+ 139	3 173	3 210	1 138	1 178	+ 2 035	+ 2 032	+ 2 144	+ 2 171	657 053	649 694	
Giugno	657 053	649 694	751	689	594	523	— 157	— 166	3 643	3 643	1 112	1 112	+ 2 531	+ 2 531	+ 2 688	+ 2 697	659 741	652 391	
Luglio	659 741	652 391	772	705	672	603	+ 100	+ 102	3 555	4 855	1 213	1 213	+ 2 342	+ 3 642	+ 2 442	+ 3 744	661 683	655 635	
Agosto	661 683	655 635	785	726	556	495	+ 229	+ 231	2 534	2 593	1 171	1 171	+ 1 363	+ 1 422	+ 1 592	+ 1 653	663 275	657 298	
Settembre	663 275	657 298	700	720	556	534	+ 234	+ 186	2 393	2 413	1 213	1 213	+ 1 180	+ 1 200	+ 1 414	+ 1 386	664 689	658 684	
Ottobre	664 689	658 684	781	709	630	591	+ 151	+ 118	2 926	2 971	1 673	1 673	+ 1 253	+ 1 298	+ 1 404	+ 1 416	666 093	660 097	
Novembre	666 093	660 097	757	700	653	696	+ 104	+ 100	3 744	3 817	1 670	1 671	+ 2 074	+ 2 146	+ 2 178	+ 2 246	668 271	662 313	
Dicembre	668 271	662 313	877	778	812	714	+ 65	+ 64	4 987	5 016	1 416	1 436	+ 3 571	+ 3 580	+ 3 596	+ 3 644	671 867	665 987	
Totali 1937	644 350 (3)	636 634 (3)	9 386	8 481	8 997	8 038	+ 369	+ 447	42 461	44 223	15 316	15 417	+ 27 148	+ 28 806	+ 27 517	+ 29 253	671 867 (4)	665 987 (4)	

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno

MESE	Popolazione residente — Persone sfuggite al Censimento (2): non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	iscritti M.	F.	Immigrati da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	da Comuni di altre Provincie del Regno M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Emigrati in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	in Comuni di altre Provincie del Regno M.	F.	all'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Popolazione residente: Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente: Immigrati Totale	Emigrati Totale
Dicem. 1936	—	—	—	—	572	636	1.349	1.758	48	53	7	14	131	139	329	388	9	27	—	2	4.437	1.025	4.437	1.025
Gennaio 1937	—	—	—	—	324	367	903	1.178	26	42	20	18	119	121	295	335	13	14	2	14	2.878	913	2.878	913
Febbraio	—	—	—	—	501	514	1.382	1.597	60	50	10	9	112	124	260	304	4	12	1	1	4.132	818	4.132	818
Marzo	—	—	—	—	549	539	1.646	1.689	55	91	15	21	149	153	351	412	13	7	3	2	4.556	1.090	4.497	1.090
Aprile	—	—	—	—	449	464	1.457	1.565	90	74	11	29	188	218	391	501	11	13	1	6	4.139	1.329	4.020	1.329
Maggio	—	—	—	—	449	360	1.172	1.249	35	34	4	7	128	182	605	448	3	5	—	1	3.210	1.178	3.173	1.178
Giugno	—	—	—	—	409	416	1.391	1.349	32	38	5	3	136	148	383	403	6	13	3	13	3.643	1.112	3.643	1.112
Luglio	—	—	1.197	311	462	313	1.254	1.308	49	42	16	11	193	223	572	700	6	9	6	4	4.855	1.213	3.555	1.213
Agosto	—	—	42	35	238	243	939	1.026	34	26	8	10	136	186	383	438	12	11	2	3	2.593	1.171	2.534	1.171
Settembre	2	1	17	12	252	246	914	894	31	21	6	15	110	188	411	474	11	14	3	2	2.413	1.213	2.393	1.213
Ottobre	—	—	34	26	306	332	1.085	1.083	32	21	17	35	214	261	488	676	10	6	—	—	2.971	1.673	2.926	1.673
Novembre	—	—	39	47	389	445	1.344	1.443	45	41	7	17	174	244	502	691	25	26	2	7	3.817	1.671	3.744	1.671
Dicembre	—	—	27	37	500	516	1.926	1.897	40	36	15	16	219	260	633	527	15	17	16	1	5.016	1.436	4.987	1.436
Totali 1937	2	1	1.356	468	6.026	6.755	15.613	16.278	538	465	136	193	1.898	2.262	6.874	7.914	131	145	39	54	44.223	15.317	42.464	15.31[illegible]

(1) Compresa la popolazione del Comune di Cavoretto aggregato nel 1906. (2) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola 6 queste persone sono computate con le persone effettivamente immigrate in Torino da altra località. (3) Popolazione al 1° gennaio 1937-XV. (4) Popolazione a fine mese in corso.

b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (1).

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (2): Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Immigrazioni dall'Interno: Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Dicembre 1936	1.123	190	515	540	975	1.321	393	438	82	134	11	26	395	572	636	666	1.019	1.115	91	130	150
Gennaio 1937	705	119	324	313	611	917	243	265	54	102	11	8	321	323	367	434	677	981	82	82	83
Febbraio »	1.102	197	427	422	1.075	1.277	359	348	92	114	9	9	418	501	513	699	1.058	1.311	78	104	102
Marzo »	1.160	250	397	431	1.397	1.406	417	104	107	130	17	17	382	519	539	809	1.235	1.309	69	135	99
Aprile »	1.056	247	335	305	1.135	1.271	351	131	81	111	7	21	341	459	461	732	1.102	1.338	67	118	89
Maggio »	833	203	212	261	996	1.044	265	215	49	93	3	12	230	349	360	600	824	1.041	50	106	75
Giugno »	1.120	191	251	289	1.197	1.092	307	311	73	107	9	7	322	409	416	787	1.053	1.079	59	113	96
Luglio »	986	177	317	307	989	969	289	293	76	85	10	7	263	362	313	648	912	1.026	80	113	81
Agosto »	698	133	254	218	706	804	211	220	40	59	—	4	172	230	243	443	672	786	52	69	73
Settembre »	751	114	226	241	744	637	193	203	36	72	6	10	180	252	246	503	679	689	51	75	76
Ottobre »	854	154	289	283	816	841	241	262	53	75	5	7	218	306	332	565	779	823	65	107	76
Novembre »	1.015	212	302	386	1.008	1.106	325	341	13	95	7	16	288	389	445	702	1.013	1.100	75	128	142
Dicembre »	1.457	1.296	175	445	1.496	1.121	109	426	98	162	9	18	393	506	516	1.096	1.447	1.498	108	153	139
Totali 1937	11.752	2.296	3.989	3.988	12.278	12.705	3.543	3.654	802	1.200	101	136	3.331	4.626	4.755	7.928	11.451	13.034	796	1.303	1.131

MESE	Immigrazioni dall'Interno: Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie			Totale immigrati dall'Interno	Immigrazioni dall'Estero: Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Stato Civile degli immigrati: Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M	F.		Capi fam	M	F	Capi fam	M.	F		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Dicembre 1936	68	136	115	35	53	71	4	3	7	4.315	33	18	53	11	7	14	122	712	1.231	33	1.009	1.311	141
Gennaio 1937	50	95	77	35	15	33	2	4	1	2.572	23	26	42	17	20	18	146	428	819	26	537	908	110
Febbraio »	74	135	129	52	73	15	7	12	10	3.994	58	69	50	13	10	9	133	657	1.263	42	781	1.248	141
Marzo »	60	163	117	45	69	54	4	1	10	4.323	45	55	49	16	15	23	133	681	1.317	37	754	1.404	133
Aprile »	50	114	77	36	190	54	5	3	7	3.935	74	90	74	18	11	29	201	616	1.350	41	687	1.302	183
Maggio »	54	143	79	31	92	45	6	7	9	3.130	37	35	34	6	4	7	80	487	1.052	21	645	905	100
Giugno »	74	119	111	34	74	60	2	2	3	3.565	32	32	33	4	5	4	78	611	1.183	43	674	1.019	113
Luglio »	71	164	152	34	63	37	1	2	4	3.229	51	49	42	15	16	11	118	548	1.091	42	593	971	101
Agosto »	80	111	117	37	51	18	5	6	2	2.438	33	34	26	10	8	10	78	379	813	19	493	741	68
Settembre »	65	105	82	29	51	39	4	4	8	2.306	26	31	21	6	8	15	75	389	795	21	477	626	73
Ottobre »	68	126	113	36	60	64	11	13	8	2.806	26	32	21	19	17	35	105	457	952	21	555	[illegible]	90
Novembre »	73	116	135	33	47	60	7	10	6	3.621	38	15	41	11	7	17	110	592	1.160	33	791	[illegible]	18
Dicembre »	123	225	172	66	88	78	9	11	10	4.845	31	40	36	12	15	16	107	819	1.633	44	893	[illegible]	182
Totali 1937	841	1.736	1.361	468	843	616	63	80	78	41.063	476	538	465	147	136	193	1.332	6.655	13.658	400	7.934	12.377	1.372

MESE	Numero complessivo degli immigrati: In migliaia	M.	F.	Totale	Immigrati per rilevazione	Immigrati su prop. di altri Comm.	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia: Agricoltori di ogni specie: Capi fam.	M.	F.	Industriali e Commercianti: Capi fam	M	F.	Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.: Capi fam.	M.	F.	Operai: Capi fam.	M.	F.	Addetti a servizi trasporti ed affini: Capi fam.	M.	F.
Dicembre 1936	1.318	1.976	2.461	4.437	—	—	17	31	7	27	32	4	89	95	23	444	553	218	55	59	1
Gennaio 1937	824	1.273	1.605	2.878	—	—	36	61	12	20	20	3	60	70	17	274	369	119	29	36	5
Febbraio »	1.299	1.962	2.170	4.132	—	—	63	106	10	25	31	4	113	131	24	116	604	159	56	68	4
Marzo »	1.830	2.265	2.291	4.556	—	—	50	88	5	25	27	4	143	176	26	195	706	175	64	72	—
Aprile »	1.313	2.097	2.132	4.139	—	—	31	44	8	27	32	4	130	152	23	515	662	198	61	72	—
Maggio »	1.021	1.560	1.650	3.210	—	—	22	31	4	19	14	1	95	115	26	377	452	133	46	50	—
Giugno »	1.314	1.837	1.806	3.643	—	—	37	51	3	26	28	1	132	148	25	556	611	179	58	61	—
Luglio »	1.163	1.681	1.666	3.347	—	—	27	35	—	20	21	—	102	119	11	500	609	128	55	56	—
Agosto »	832	1.211	1.305	2.516	—	—	18	23	7	17	18	—	58	70	12	367	452	99	51	60	—
Settembre »	864	1.205	1.176	2.381	—	—	16	21	3	13	13	—	52	62	4	375	457	120	29	33	1
Ottobre »	1.008	1.440	1.471	2.911	—	—	10	13	—	14	15	3	69	80	12	455	561	112	50	55	—
Novembre »	1.227	1.785	1.946	3.731	—	—	21	35	3	16	18	1	73	84	13	576	704	163	77	84	—
Dicembre »	(3)1.753	2.487	2.465	4.952	—	—	46	80	5	35	35	1	131	164	20	803	983	238	84	89	1
Totali 1937	14.048 (3)	20.713	21.683	42.396	—	—	377	591	60	257	278	22	1.158	1.374	213	5.744	7.203	1.807	663	736	11

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia: Persone di servizio e fatica: Capi fam.	M.	F.	Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici: Capi fam.	M.	F.	Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti publ. (escl. Uff.): Capi fam.	M.	F.	Culto, Professioni ed Arti liberali: Capi fam.	M.	F.	Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati: Capi fam.	M.	F.	Proprietari e Benestanti: Capi fam.	M.	F.	Condizioni non professionali: Capi fam.	M.	F.
Dicembre 1936	144	179	371	15	14	1	73	74	—	46	100	144	287	285	75	28	21	56	93	533	1.[illegible]
Gennaio 1937	97	136	351	5	6	—	60	61	—	29	59	81	117	128	36	26	18	37	71	309	[illegible]
Febbraio »	147	203	526	3	4	—	64	101	—	44	72	68	195	207	57	28	15	42	123	417	1.[illegible]
Marzo »	195	236	544	13	14	—	49	241	—	45	81	124	168	182	53	33	23	44	150	419	1.[illegible]
Aprile »	159	218	564	4	5	2	27	299	—	35	69	91	155	157	51	28	20	63	138	387	1.1[illegible]
Maggio »	126	169	386	8	9	1	26	279	—	31	43	50	131	131	33	22	14	17	115	366	[illegible]
Giugno »	172	214	426	7	7	—	22	220	—	27	36	65	152	149	44	10	7	17	115	275	1.[illegible]
Luglio »	124	168	391	4	4	—	27	110	—	37	40	56	153	151	41	18	13	25	96	353	1.01[illegible]
Agosto »	75	110	305	6	6	—	21	71	—	34	31	58	109	101	38	8	8	12	78	266	[illegible]
Settembre »	107	159	204	23	22	1	20	52	—	27	31	60	128	128	17	9	6	12	63	230	[illegible]
Ottobre »	54	65	162	28	23	—	30	78	—	36	56	152	163	165	47	23	8	29	76	213	[illegible]
Novembre »	43	52	252	9	9	1	27	62	—	30	78	180	226	214	73	19	10	65	110	435	1.[illegible]
Dicembre »	78	112	664	5	6	1	26	69	—	56	111	76	274	283	87	34	16	30	186	539	1.[illegible]
Totali 1937	1.377	1.812	4.555	115	120	6	399	1.553	—	434	690	970	1.971	1.996	575	240	151	362	1.382	4.309	12.[illegible]

(1) Escluse le persone che alla Tavola N. 7 (pag. 6) figurano sfuggite al censimento. (2) Ad ogni compiuti. (3) Di cui 1.003 di un solo componente. (4) Di cui 6.582 di un solo componente.

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente

MESE	Sesso dei Capi famiglia M.	Sesso dei Capi famiglia F.	Suddivisione degli emigrati per gruppo di età (1): Meno di 15 anni M.	Meno di 15 anni F.	15-34 anni M.	15-34 anni F.	35-54 anni M.	35-54 anni F.	55-74 anni M.	55-74 anni F.	75 anni ed oltre M.	75 anni ed oltre F.	Emigrazioni all'Interno: Negli altri Comuni della Provincia Capi fam.	M.	F.	Nei Comuni dell'Italia Settentr. Capi fam.	M.	F.	Nei Comuni dell'Italia Centrale Capi fam.	M.	F.
Dicembre 1936	259	52	93	111	220	266	121	117	29	39	4	3	88	131	139	156	216	282	35	63	35
Gennaio 1937	226	42	101	85	181	261	103	68	37	44	7	6	77	119	121	132	193	212	31	51	48
Febbraio »	203	35	72	70	172	243	110	94	21	29	2	6	76	112	124	122	195	234	24	44	32
Marzo »	293	54	86	83	232	317	141	114	53	54	3	6	103	149	153	159	235	299	45	58	58
Aprile »	350	69	102	100	249	393	169	168	69	67	2	10	126	183	218	210	233	331	38	47	59
Maggio »	318	68	99	89	235	345	144	138	55	61	3	9	90	128	188	187	247	327	34	51	50
Giugno »	313	63	83	68	264	311	118	113	64	85	1	5	96	136	149	162	225	314	34	44	41
Luglio »	445	66	131	193	297	437	225	204	70	91	4	10	129	193	223	273	366	512	66	103	105
Agosto »	305	61	108	120	232	318	140	133	44	59	9	8	97	136	196	178	256	313	31	44	52
Settembre »	295	74	90	94	250	471	132	144	49	64	6	5	89	110	198	181	253	351	40	46	54
Ottobre »	324	82	155	194	315	459	193	206	63	75	6	7	147	234	261	239	353	538	47	64	70
Novembre »	363	104	142	137	323	498	164	207	63	96	9	10	112	174	244	232	342	511	53	90	106
Dicembre »	331	51	117	123	250	454	150	114	55	55	3	7	126	219	268	181	294	400	37	62	61
Totale 1937	3.846	792	1.336	1.377	3.110	4.407	1.797	1.723	643	779	56	89	1.257	1.898	2.262	2.266	3.277	4.422	480	704	796

MESE	Emigrazioni all'Interno: Nei Comuni dell'Italia Meridionale Capi fam.	M.	F.	Nei Comuni dell'Italia Insulare Capi fam.	M.	F.	Nelle Colonie Capi fam.	M.	F.	Totale emigrati all'Interno	Emigrazioni all'Estero: Italiani Capi fam.	M.	F.	Stranieri Capi fam.	M.	F.	Totale emigrati all'Estero	Stato Civile degli emigrati: Maschi Coniugati	Celibi	Vedovi	Femmine Coniugate	Nubili	Vedove
Dicembre 1936	14	21	22	6	16	19	7	13	16	987	3	9	27			2	38	196	263	16	214	300	12
Gennaio 1937	12	24	17	9	12	12	9	10	16	870	2	13	11	2	2	14	43	186	230	13	213	242	29
Febbraio »	3	8	6	6	8	9	4	5	3	900	4	4	12	1	1	1	18	173	196	8	182	233	26
Marzo »	11	18	27	16	20	16	13	20	12	1.065	5	13	7	1	3	2	25	243	266	7	260	282	32
Aprile »	15	22	21	5	13	12	15	23	18	1.298	8	11	13	2	1	6	31	288	297	6	284	414	40
Maggio »	16	33	30	5	7	13	14	67	20	1.169	2	3	5	—		1	9	264	253	19	269	335	38
Giugno »	21	26	22	12	17	11	43	71	20	1.075	6	8	13	2	3	13	37	249	272	9	237	293	32
Luglio »	19	37	38	11	20	18	25	46	27	1.608	4	6	9	1	6	4	25	361	404	12	368	500	64
Agosto »	20	37	37	4	5	4	26	41	22	1.143	9	12	11	1	2	3	28	243	277	13	259	346	33
Settembre »	17	26	36	10	18	17	29	38	16	1.183	6	11	14	1	3	2	30	244	283	8	262	366	50
Ottobre »	6	13	16	10	17	22	23	36	20	1.659	4	10	4		—	—	14	317	401	14	345	513	53
Novembre »	12	27	24	11	21	20	21	24	22	1.611	10	25	26	1	2	7	60	288	403	12	331	581	56
Dicembre »	13	16	9	11	23	23	28	38	34	1.387	9	15	17	—	16	1	49	264	406	13	239	470	44
Totale 1937	165	273	253	109	181	185	277	419	238	14.948	69	131	145	17	39	54	369	3.120	3.688	131	2.249	4.605	521

MESE	Numero complessivo degli emigrati: Famiglie	M.	F.	Totale	Emigrati per rilevazione (3)	Emigrati per prop. di altri Com.	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia: Agricoltori di ogni specie Capi fam.	M.	F.	Industriali e Commercianti Capi fam.	M.	F.	Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres. Capi fam.	M.	F.	Operai Capi fam.	M.	F.	Addetti ai servizi trasporti ed altri Capi fam.	M.	F.
Dicembre 1936	311	469	556	1.025	—	—	13	22	2	6	8	—	8	9	4	105	108	10	15	19	—
Gennaio 1937	274	429	484	913	—	—	7	14	2	2	3	2	10	9	4	88	108	33	10	11	1
Febbraio »	249	377	441	818	—	—	—	1	—	7	6	3	11	15	7	76	103	36	9	10	
Marzo »	317	516	574	1.090	—	—	5	7	3	13	12	4	13	13	6	79	120	47	23	26	1
Aprile »	419	591	738	1.329	—	—	6	9	3	11	12	—	24	25	12	84	168	70	12	14	1
Maggio »	378	536	642	1.178	—	—	8	11	6	12	13	—	22	21	7	133	121	68	28	31	1
Giugno »	378	530	582	1.112	—	—	2	3	1	14	13	3	13	13	5	105	138	39	19	23	
Luglio »	531	777	936	1.713	—	—	7	10	2	9	11	1	34	34	12	115	155	56	12	14	—
Agosto »	366	533	638	1.171	—	—	1	1	2	9	9	2	19	24	9	116	112	50	12	11	—
Settembre »	369	535	678	1.213	—	—	5	6	—	3	4	—	16	19	6	103	113	67	18	21	—
Ottobre »	466	732	941	1.673	—	—	16	22	9	12	11	2	14	13	4	125	165	57	13	19	—
Novembre »	467	708	963	1.671	—	—	16	27	6	11	10	1	19	15	8	111	148	76	18	23	—
Dicembre »	(2)405	683	753	1.436	—	—	10	16	2	8	9	1	15	17	3	110	168	32	10	13	—
Totale 1937	(4)4.640	6.942	8.375	15.317	—	—	83	127	36	111	113	19	210	221	83	1.262	1.679	636	184	219	

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia: Persone di servizio e fatica Capi fam.	M.	F.	Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici Capi fam.	M.	F.	Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.) Capi fam.	M.	F.	Culto, Professioni ed Arti liberali Capi fam.	M.	F.	Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati Capi fam.	M.	F.	Proprietari e Benestanti Capi fam.	M.	F.	Condizioni non professionali Capi fam.	M.	F.
Dicembre 1936	30	23	76	1	1	—	13	18	—	5	21	54	104	120	27	5	3	17	23	115	[illegible]
Gennaio 1937	24	26	76	4	4	—	18	20	—	7	16	38	71	90	16	11	7	15	34	121	[illegible]
Febbraio »	14	16	79	1	1	—	13	19	—	6	16	23	75	99	29	3	1	10	21	90	[illegible]
Marzo »	30	31	112	1	1	—	18	26	—	5	11	19	120	148	25	7	6	16	28	115	341
Aprile »	33	31	168	—	—	—	18	29	—	4	14	28	128	142	33	12	7	18	38	140	[illegible]
Maggio »	22	28	114	1	1	—	21	35	—	5	8	14	119	142	32	10	8	21	27	114	379
Giugno »	23	26	126	2	2	—	18	40	—	6	12	35	120	144	23	10	10	22	46	106	328
Luglio »	35	38	167	6	6	1	39	48	—	20	31	42	189	210	31	11	6	28	54	214	596
Agosto »	16	15	132	6	6	—	24	33	—	16	28	30	92	102	29	3	1	4	50	158	[illegible]
Settembre »	29	27	135	1	1	—	20	34	—	6	20	50	120	130	35	8	4	14	38	126	371
Ottobre »	38	41	168	—	—	—	19	39	—	22	52	70	154	173	34	15	6	26	38	191	571
Novembre »	34	38	176	1	1	—	18	49	—	5	35	125	155	168	42	13	8	20	66	181	512
Dicembre »	37	42	194	1	1	—	25	49	1	16	55	72	123	156	38	12	8	16	38	149	394
Totale 1937	337	354	1.649	24	24	1	251	421	1	118	298	546	1.467	1.704	367	115	72	210	478	1.705	[illegible]

(1) Ad anni compiuti. (3) Persone da tempo assenti da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione. (2) Di cui 125 di un solo componente.
(4) Di cui 1.145 di un solo componente.

	Da aggiungere (+) o togliere (—) alla popolazione		DA o PER ALTRI COMUNI							DA o PER L'ESTERO												
			della Provincia di Torino			di altre Provincie del Regno			TOTALE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE			Popolazione residente			Popolazione presente		
	Presente (P)	Residente (R)	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale		M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
PARTE I.																						
MOVIMENTO MIGRATORIO																						
Iscrizioni definitive nel Registro di Popolazione relative a:																						
I. Persone immigrate dopo il Censimento del 1936	+ P	+ R	506	516	1.022	1.926	1.897	3.823	4.845	40	36	15	16	55	52	107	2.487	2.465	4.952	2.487	2.465	4.952
II. Persone venute il 21 aprile 1936, come presenti con dimora occasionale, che prendono la dimora abituale		+ R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A) TOTALE			506	516	1.022	1.926	1.897	3.823	4.845	40	36	15	16	55	52	107	2.487	2.465	4.952	2.487	2.465	4.952
III. Persone sfuggite al Censimento e che avevano dimora abituale, ma non erano iscritte nel Registro di Popolazione, pur essendo il 21-4-1936 — 1° Presenti	+ P	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	—	—	—	—
2° Temporaneamente assenti		+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	—	×	×	×
B) TOTALE			×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	—	—	—	—
Cancellazioni relative a:																						
IV. Persone emigrate dopo il Censimento che furono venute il 21-4-1936 come — 1° Presenti	— P	— R	147	145	292	295	350	645	937	12	13	16	1	28	14	42	470	509	979	470	509	979
2° Temporaneamente assenti		— R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×	×	×
V. Persone iscritte nel Registro di popolazione posteriormente al Censimento ed emigrate	— P	— R	72	63	135	138	177	315	450	3	4		—	3	4	7	213	244	457	213	244	457
C) TOTALE			219	208	427	433	527	960	1.387	15	17	16	1	31	18	49	683	753	1.436	683	753	1.436
DIFFERENZA: A + B — C			×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	1.804	1.712	3.516	1.804	1.712	3.516
PARTE II.																						
REGOLARIZZAZIONE DI ATTI ANAGRAFICI																						
Persone sfuggite al Censimento:																						
Che avevano dimora abituale ed erano già iscritte prima del 21-4-1936 nel registro di popolazione e che risultarono morte state il 21 aprile 1936 — 1° Presenti	+ P	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	7	8	15	7	8	15
2° Temporaneamente assenti		+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	20	29	49	×	×	×
Che avevano dimora occasionale e che risultarono essere state — 3° Presenti al censimento	+ P		×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	—
D) TOTALE			×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	27	37	64	7	8	15
DIFFERENZA: A + B + D — C			×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	1.831	1.749	3.580	1.811	1.720	3.531

PARTE III. Persone già venute con dimora abituale il 21-4-1936 ed iscritte, posteriormente a tale data, nel Registro di Popolazione: } non comprese nel calcolo della popolazione

Persone non venute il 21-4-1936 e cancellate dal Registro di Popolazione, dopo tale data. N. 164.

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente

MESI ED ANNI	Immigrati: Capi famiglia immigrati M.	F.	da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	da Comuni di altre Provincie del Regno M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Totale (1)	Emigrati: Capi famiglia emigrati M.	F.	in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	in Comuni di altre Provincie del Regno M.	F.	all'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Totale
Gennaio:																						
1933	719	161	448	436	756	958	55	28	1	1	2.698	391	113	143	164	428	427	17	16	1	—	1.106
1934	673	158	331	369	770	973	50	35	10	13	2.553	362	86	165	183	475	474	22	23	—	1	1.312
1935	849	137	400	412	1.016	1.115	42	45	19	13	3.071	313	60	273	241	115	161	23	26	8	8	1.147
1936	1.017	165	466	459	1.249	1.360	49	21	6	6	3.667	293	62	114	164	353	391	16	18	1	2	1.129
1937	705	119	324	367	903	1.178	26	32	20	13	2.878	226	43	119	121	295	335	13	14	2	14	913
Febbraio:																						
1933	688	140	271	302	745	699	52	36	9	6	2.120	323	79	126	131	338	396	10	12	1	2	1.016
1934	648	183	320	358	687	852	50	44	12	8	2.321	300	66	127	126	485	454	10	12	1	2	1.217
1935	861	193	436	440	991	1.114	61	57	5	5	3.109	320	74	102	297	404	464	8	16	2	—	1.361
1936	872	240	317	369	1.115	1.252	49	48	13	8	3.191	312	68	137	145	403	442	9	8	7	5	1.116
1937	1.102	197	501	514	1.302	1.597	69	50	10	9	4.132	267	35	112	124	260	304	4	12	1	1	818
Marzo:																						
1933	1.017	202	400	396	1.047	802	64	44	1	2	2.755	401	79	151	151	391	337	19	29	3	5	1.112
1934	740	195	382	420	868	804	51	29	7	7	2.508	420	81	161	173	502	451	21	26	5	4	1.343
1935	755	137	373	382	860	916	56	45	11	5	2.638	363	44	241	199	407	470	17	12	3	6	1.315
1936	852	236	327	391	1.026	1.153	68	44	3	8	3.019	378	92	149	189	482	515	10	13	2	4	1.334
1937	1.180	250	519	539	1.446	1.689	55	40	15	23	4.556	293	254	119	153	451	432	14	7	3	2	1.094
Aprile:																						
1933	561	136	253	260	558	606	40	42	8	4	1.761	340	83	141	154	428	391	44	33	—	—	1.191
1934	726	170	322	362	782	753	61	35	4	6	2.355	391	129	131	209	360	451	128	154	14	18	1.516
1935	921	21	437	450	1.101	1.207	69	47	9	11	4.344	430	61	222	176	496	591	15	14	1	3	1.520
1936	345	111	124	148	431	379	25	23	4	2	1.335	269	92	122	207	323	378	8	3	1	1	1.018
1937	5	2	2	3	1	1	4	2	2	1	16	16	—	34	42	7	9	2	3	—	—	83
	1.066	247	449	464	1.457	1.565	90	74	11	29	4.119	350	69	180	218	391	501	11	13	1	6	1.740
Maggio:																						
1933	546	148	286	316	499	676	46	32	5	5	1.865	679	100	191	179	581	492	126	56	3	3	1.635
1934	671	137	309	364	729	793	45	35	5	11	2.291	358	168	164	219	412	503	92	76	22	4	1.509
1935	735	162	319	343	848	931	57	51	5	4	2.561	356	71	200	217	369	445	18	19	3	18	1.271
1936	84	10	37	35	96	92	8	10	1	3	282	58	23	39	33	75	111	3	2	1	2	265
1937	818	203	349	360	1.172	1.249	35	34	1	7	3.230	318	60	128	188	405	434	3	5	—	1	1.173
Giugno:																						
1933	448	114	213	231	830	626	48	38	7	9	1.602	623	72	300	224	945	632	158	56	6	—	2.321
1934	652	143	317	345	672	725	52	36	2	10	2.209	397	87	188	198	438	496	16	17	4	2	1.354
1935	654	112	253	228	766	703	82	56	5	1	2.013	245	82	170	196	213	334	12	23	3	2	961
1936	302	53	169	147	311	391	25	13	4	4	1.064	172	31	101	123	190	275	7	5	—	—	704
1937	1.120	194	409	416	1.391	1.319	32	38	5	4	3.613	313	65	136	148	383	403	8	13	3	13	1.112
Luglio:																						
1933	516	106	239	281	514	590	52	30	10	6	1.722	632	41	314	239	717	653	186	72	9	3	2.259
1934	628	135	305	334	679	682	41	11	3	1	2.016	378	86	173	196	461	464	13	16	—	—	1.329
1935	1.067	195	386	396	1.273	1.233	63	37	2	9	3.419	405	107	221	258	442	539	26	21	—	—	1.517
1936	483	67	204	207	484	559	36	25	—	—	1.515	319	122	165	171	287	330	—	—	—	—	951
1937	986	177	362	313	1.254	1.300	39	42	16	11	3.347	485	86	195	223	572	700	6	9	6	4	1.711
Agosto:																						
1933	462	115	202	228	470	534	45	27	10	12	1.523	358	53	132	161	416	408	19	14	9	4	1.184
1934	537	205	203	220	609	593	60	36	5	10	1.746	324	54	131	44	365	411	11	14	1	2	1.097
1935	813	146	348	324	936	971	75	46	3	4	2.707	289	70	167	196	313	390	25	24	—	—	1.11[illegible]
1936	380	76	194	260	487	598	29	16	4	2	1.590	164	20	91	186	220	281	—	5	1	3	687
1937	698	134	230	213	939	1.026	34	26	3	10	2.516	305	61	136	186	389	438	12	11	2	3	1.171
Settembre:																						
1933	467	134	242	258	515	600	39	20	13	12	1.700	342	62	170	169	359	396	22	28	3	3	1.354
1934	498	170	211	253	527	568	43	35	4	8	1.649	283	59	146	110	362	358	21	33	3	4	989
1935	715	95	266	270	854	768	63	47	5	10	2.283	287	72	142	181	329	364	11	9	1	1	1.02[illegible]
1936	723	155	362	367	896	1.030	51	38	8	18	2.770	445	76	306	296	633	684	8	13	4	2	1.94[illegible]
1937	751	113	252	246	914	894	31	21	8	15	2.381	295	74	110	188	411	474	11	14	3	2	1.21[illegible]
Ottobre:																						
1933	786	181	424	481	864	969	37	29	10	2	2.816	419	90	201	191	481	619	35	43	—	—	1.573
1934	790	151	383	540	902	968	47	37	7	16	2.900	370	85	200	220	451	564	45	38	1	2	1.524
1935	1169	225	496	538	1.423	1.358	95	83	10	19	4.024	370	84	199	265	420	561	17	37	1	2	1.502
1936	563	78	273	270	644	666	46	30	6	20	1.955	329	70	216	248	426	566	20	9	13	6	1.502
1937	854	154	306	332	1.085	1.083	32	21	17	35	2.911	381	82	234	261	498	676	10	4	—	—	1.673
Novembre:																						
1933	694	152	360	425	832	934	40	29	14	11	2.645	382	82	192	207	466	511	36	28	3	5	1.649
1934	936	186	450	542	1.174	1.356	41	28	30	16	3.617	326	68	206	210	396	463	13	24	4	4	1.340
1935	915	200	402	428	1.139	1.290	61	66	5	9	3.396	417	94	213	231	496	577	8	8	—	2	1.535
1936	472	64	217	236	599	731	18	40	34	33	1.938	346	70	222	227	392	484	22	21	—	—	1.368
1937	1.015	212	389	445	1.344	1.443	45	41	7	17	3.731	363	104	175	244	502	691	25	26	2	7	1.671
Dicembre:																						
1933	753	159	468	514	848	1.050	48	22	15	9	2.974	447	84	192	192	493	502	71	78	10	2	1.566
1934	821	159	403	473	1.005	1.266	47	40	12	11	3.257	370	78	276	184	404	486	26	16	6	2	1.398
1935	975	241	467	496	1.255	1.312	67	51	2	2	3.622	336	75	212	183	389	406	1	5	2	1	1.199
1936	1128	190	572	636	1.349	1.758	68	53	7	11	4.437	259	52	131	139	329	368	9	27	—	2	1.025
1937	1457	296	506	516	1.926	1.897	46	36	15	16	4.952	351	54	219	200	633	527	15	17	16	1	1.6[illegible]

(1) Escluse le persone che alla Tav. 7 (pag. 6) figurano sfuggite al Censimento.

3. - NUZIALITÀ

a) Matrimoni nel corso del mese (¹)

Rito con cui sono stati celebrati	Fra celibi e: Nubili	Fra celibi e: Vedove	Fra celibi e: Divorziate	Fra vedovi e: Nubili	Fra vedovi e: Vedove	Fra vedovi e: Divorziate	Fra divorziati e: Nubili	Fra divorziati e: Vedove	Fra divorziati e: Divorziate	Totale matrimoni: Cifre assolute	Totale matrimoni: Per. per ogni 100 matrimoni	Atti sottoscritti: Da ambedue gli sposi	Atti sottoscritti: Dal solo sposo	Atti sottoscritti: Dalla sola sposa	Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti: Tra cugini di 1° grado	Matrimoni fra parenti: Tra zii e nipoti	Matrimoni fra parenti: Tra zie e nipoti	Matrimoni fra parenti: Tra cognati
Civile	12	1	—	2	2	—	—	—	—	17	3,82	16	—	1	—	—	—	—	—
Religioso: Culto cattolico	373	22	—	16	12	—	—	—	—	423	95,27	423	—	—	—	1	—	—	1
Religioso: Culto valdese	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,23	1	—	—	—	—	—	—	—
Religioso: Altri culti cristiani non cattolici (²)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Religioso: Culto ebraico	3	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,68	3	—	—	—	—	—	—	—
Religioso: Altri culti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	389	23	—	18	14	—	—	—	—	444		443	—	1	—	1	—	—	1
Proporzione per ogni 100 matrimoni	87,61	5,18	—	4,05	3,16	—	—	—	—		100	99,77	—	0,23	—	0,23	—	—	0,90

Tavola 12

Mese di Dicembre

c) Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti

Sposi / Età	Meno del 15° anno: Rito civile	Meno del 15° anno: Rito religioso	Meno del 15° anno: Totale	15 - 20: Rito civile	15 - 20: Rito religioso	15 - 20: Totale	21 - 24: Rito civile	21 - 24: Rito religioso	21 - 24: Totale	25 - 29: Rito civile	25 - 29: Rito religioso	25 - 29: Totale	30 - 34: Rito civile	30 - 34: Rito religioso	30 - 34: Totale	35 - 39: Rito civile	35 - 39: Rito religioso	35 - 39: Totale	40 - 44: Rito civile	40 - 44: Rito religioso	40 - 44: Totale	45 - 49: Rito civile	45 - 49: Rito religioso	45 - 49: Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	—	16	16	1	34	35	—	10	10	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	1	1	—	23	23	1	62	63	3	58	61	—	14	14	—	4	4	—	1	1	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	4	4	—	20	20	1	32	33	—	15	15	—	6	6	—	3	3	1	—	1
da 35 a 39	—	—	—	—	1	1	—	8	8	1	15	16	—	17	17	—	8	8	—	4	4	—	—	—
da 40 a 44	—	—	—	—	2	2	—	1	1	—	6	6	2	6	8	—	7	7	—	3	3	—	3	3
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2	—	6	6	1	3	4	—	4	4
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2	—	4	4	1	2	3
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	2	3
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	2	2
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	1	1	—	49	49	2	125	127	5	123	128	3	58	61	1	33	34	1	19	20	3	13	16
Prop. per ogni 100 matrim.			0,23			11,04			28,60			28,83			13,74			7,66			4,50			3,60

Sposi / Età — Tavola 12

Sposi / Età	50 - 54: Rito civile	50 - 54: Rito religioso	50 - 54: Totale	55 - 59: Rito civile	55 - 59: Rito religioso	55 - 59: Totale	60 - 64: Rito civile	60 - 64: Rito religioso	60 - 64: Totale	65 - 69: Rito civile	65 - 69: Rito religioso	65 - 69: Totale	Oltre 70 anni: Rito civile	Oltre 70 anni: Rito religioso	Oltre 70 anni: Totale	Totale: Rito civile	Totale: Rito religioso	Totale: Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni *
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,23
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,45
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	64	65	14,64
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	163	167	37,61
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	80	82	18,47
da 35 a 39	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	54	55	12,39
da 40 a 44	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	29	31	6,98
da 45 a 49	—	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	16	19	4,28
da 50 a 54	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	10	12	2,70
da 55 a 59	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	4	6	1,35
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	0,67
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Oltre 70	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,23
Totale	1	5	6	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	427	444	
Prop. per ogni 100 matrim.			1,35			0,45			—			—			—	3,83	96,17	100	100

(¹) Numero dei matrimoni nei cui confronti venne riconosciuto nel mese l'effetto civile. - [Celebrati con rito civile nel corso del mese + celebrati — rito religioso nel corso del mese e registrati allo Stato Civile nel termine di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929 n. 847 e 9-10 della legge 24 Giugno 1929 n. 1159 (anche se questo termine è venuto a scadere nei primi 5 giorni del mese successivo + eventuali matrimoni celebrati con rito religioso nei anni precedenti e trascritti tardivamente nel mese in corso (legge 27 Maggio 1929 n. 847 precitata, art. 16)].
(²) Sarà specificato ogni volta il culto in cui vennero celebrati tali matrimoni.

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1936-1937

(Vedi nota alla Tavola 10)

MESE	In complesso	Proporz. per ogni 1000 abitanti (esclusa la guarnigione) al 1° del mese (soggiunta al anno)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile: Fra celibi e nubili			Fra celibi e vedove			Fra celibi e divorziate			Fra vedovi e nubili			Fra vedovi e vedove			Fra vedovi e divorziate			Fra divorziati e nubili			Fra divorziati e vedove			Fra divorziati e divorziate			Analisi secondo il rito di celebrazione: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Acatolico
			Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale					
1936																																	
Dicembre: nel mese	155	3,66	19	397	417	2	17	19	1		1	1	20	21	1	3	4													16	437	1		1
Dicembre: in mesi precedenti	2																																	
1937																																	
Gennaio	232	4,21	9	232	241		9	9	1		1		26	26	1	3	4													8	242		1	1
Febbraio	230	4,91	9	202	211		7	7					43	43	1	6	7													10	229	1		
Marzo	303	5,61	7	267	274	2	5	7					21	21	1	2	3													10	294			1
Aprile	332	16,[illegible]	12	279	292		20	20				1	13	14		11	11													13	313	1		1
Maggio	326	9,43	8	436	444		12	12				1	36	37		13	13													9	307	1		
Giugno	393	7,62	9	352	361	1	10	11					22	22		3	3													10	307			1
Luglio	327	5,70	4	271	275	1	1	2					12	12	2	10	12				1		1							8	313			1
Agosto	600	12,17	19	810	829	1	13	14					24	24	2	10	12				1		1							15	604	1		1
Settembre	470	9,80	9	419	428	2	9	11	1		1		13	13	1	13	14							1		1				14	454			2
Ottobre	516	13,03	9	754	763		16	16					22	22		16	16													8	502	1		2
Novembre	267	5,82	7	224	231	1	9	10	1		1		17	17		4	4													9	257	1		
Dicembre	444	5,06	12	397	409	1	22	23				2	16	18	2	12	14													17	424	1		2
TOTALE 1937	5,351		101	4916	5020	9	139	148	3		3	3	243	246	10	110	120				2		2	1		1				131	5065	15	1	14

Tavola 11 - Parte seconda

MESE	Analisi secondo l'affinità: Atti sottoscritti dai due sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	dal solo sposo: Rito civile	Rito religioso	Totale	dalla sola sposa: Rito civile	Rito religioso	Totale	da nessuno degli sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	Vedove con grado sottoscritto: Rito civile	Rito religioso	Totale	Rapporti di parentela ed affinità tra: zio e nipoti: Rito civile	Rito religioso	Totale	zio e nipote: Rito civile	Rito religioso	Totale	cugini: Rito civile	Rito religioso	Totale	cognati: Rito civile	Rito religioso	Totale	In seguito a precedente annullamento: Rito civile	Rito religioso	Totale	A domicilio: Rito civile	Rito religioso	Totale	Alle carceri: Rito civile	Rito religioso	Totale
1936																																						
Dicembre: nel mese	16	440	456					1	1					6	6								2	2		1	1											
Dicembre: in mesi precedenti																																						
1937																																						
Gennaio	8	243	251							1	1	1	2	3		1	1						3	3														
Febbraio	9	220	229	1	1	2		9	9					6	6								2	2					1		1							
Marzo	10	293	303		2	2							1	2	3								1	1		1	1											
Aprile	13	816	829		2	2		1	1					16	16								1	1		1	1		1		1							
Maggio	9	510	519		1	1								5	5								1	1		2	2											
Giugno	10	391	401					2	2				1	6	7								1	1		1	1											
Luglio	8	314	322										1	12	13											3	3											
Agosto	13	666	679		1	1								2	2								4	4														
Settembre	14	456	470										1	8	9								1	1		1	1		1	1								
Ottobre	8	807	815					1	1					4	4		1	1		1	1		3	3		2	2											
Novembre	9	258	267											5	5																							
Dicembre	16	427	443	1		1							1	13	14								1	1		4	4		2		2							
TOTALE 1937	129	5399	5528	2	7	9		13	13		1	1	7	87	94		2	2		1	1	1	20	21		17	17	4	1	5								

e) Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti Venditori merci varie Rappresent.			Operaie			Artigiane			Addette a servizi trasp. ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegate pubbliche dello Stato ed Enti Pubblici comprese le insegn. pubb.		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Agricoltori		1	1											1	1								1	1						
Industriali																														
Commercianti							3	3	3			1		3	3															
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti							1	1						2	2													1	1	
Operaie		1	1				1	1					2	101	106		15	15					25	25		5	5			
Artigiane														3	3								1	1						
Addette a servizi trasporti ed affini														2	2		1	1												
Persone di servizio e fatica														2	2								2	2						
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici														3	3	1		1					1	1		1	1			
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato - degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)														1	1															
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)																	3	3												
Liberi																														
Impiegati privati														4	4		8	8					1	1		1	1		1	1
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati																										1	1		4	4
Pensionati														1	1															
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia																														
Studenti																														
Attendenti a casa																														
Ricoverati, mendicanti, carcerati																														
Disoccupati e condizione ignorata																														
Totale		2	2				5	5	1		1	2	126	128	1	27	28						31	31		8	8		10	
Proporzione per ogni 100 matrimoni			0,45			—		1,14			0,23			28,83			6,31				—			6,98			1,80			2,25

Segue Tavola 14

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Impiegate private			Professionisti Arti liberali Insegn. priv.			Pensionate			Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a casa			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostituta			Disoccupate e condizione ignorata			Totali			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori	—	1	1			—			—		1	1			—		1	1	—	—	—	—	—	—	—	6	6	1,35
Industriali		1	1		1	1			—	1	4	5			—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	7	8	1,80
Commercianti		5	5			—			—	1	6	7			—	1	8	9	—	—	—	—	—	—	3	25	28	6,31
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti		2	2			—			—		1	1			—	1	3	4			—			—	1	10	11	2,48
Operaie	1	18	19		1	1			—			—			—	2	56	58	—	—	—	—	—	—	5	226	231	52,03
Artigiane						—			—			—			—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	5	5	1,13
Addette a servizi trasporti ed affini	—	1	1			—			—			—			—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	1	5	6	1,35
Persone di servizio e fatica	—	1	1	—	—	—			—			—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	6	6	1,35
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—			—			—			—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	1	8	9	2,03
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)		4	4		1	1			—			—			—		6	6	—	—	—	—	—	—	—	11	11	2,48
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)		4	4			—			—	1	2	3			—		7	7	—	—	—	—	—	—	1	18	19	4,28
Liberi						—			—	1	6	7			—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	1	9	10	2,25
Impiegati privati		13	13		1	1		—	—		8	8		1	1	—	24	24		—	—	—	—	—	—	62	62	13,96
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	—	2	2	2	—	2		—	—	—	12	12	—	—	—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	3	23	26	5,85
Pensionati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1			—	—	—	—	—	2	2	0,45
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	3	3	0,67
Studenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,22
Attendenti a casa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ricoverati, mendicanti, carcerati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Disoccupati e condizione ignorata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1	52	53	2	4	6	—	—	—	4	42	46	—	1	1	6	119	125	—	—	—	—	—	—	17	427	444	
Proporzione per ogni 100 matrimoni			11,95			1,36			—			10,36			0,23			28,15			—			—	3,83	96,17		100

d) Matrimoni classificati secondo le differ. d'età dei contraenti

Di età	Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (¹)														
Più vecchie	17	12	14	34	16	8				—	—	—	—	—	101
Uguale															
Più giovani	26	11	33	102	112	44	10	2	3						343
Totale	43	23	47	136	128	52	10	2	3	—			—	—	444

n) Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento

	Morte: del marito	Morte: della moglie	Morte: Totale	Annullamento per impotenza: del marito	Annullamento per impotenza: della moglie	Annullamento per altra causa, su richiesta: del marito	Annullamento per altra causa, su richiesta: della moglie	Annullamento per altra causa, su richiesta: di ambedue	Annullamento: Totale	Divorzio	Totale
Cifre assolute	191	132	323	—	—	—	—	—	—	—	32[3]
Proporzioni su 100 scioglim.	59,13	40,87	100	—	—	—	—	—	—	—	10[0]

l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti

SPOSI \ SPOSE	Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Residenti in prov. di Alessandria	Residenti in provincia di Cuneo	Residenti in provincia di Aosta	Residenti in provincia di Vercelli	Residenti in provincia di Novara	Resid. in Prov. di Asti	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in colonie e Possedimenti italiani	Residenti negli Stati esteri d'Europa	Resid. negli Stati esteri di altri continenti	Residenza ignota	TOTALE
Residenti in Torino dalla nascita	60	20	15	22	6	5	3	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	132
» » da oltre 20 anni	21	13	16	5	4	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	61
» » » 10 »	21	9	17	11	7	3	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	73
» » » 5 »	11	3	6	[illegible]	5	3	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40
» » » 2 »	[illegible]	2	3	6	13	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32
» » » 1 »	[illegible]	1	4	—	2	3	[illegible]	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	11
» » da meno di 1 anno	[illegible]	1	3	3	4	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26
» in altri Com. della Prov. di Torino	7	3	2	3	2	1	4	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26
» in Prov. di Alessandria	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» in Prov. di Cuneo	1	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
» in Provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» in Prov. di Novara	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
» in Provincia di Asti	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» in Liguria	1	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
» in Lombardia	4	2	2	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10
» nel Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Ven. Giulia e Zara	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
» nell'Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Centrale	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Merid.	1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
» in Sicilia	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» in Colonie e Possedimenti italiani	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
» negli Stati esteri di Europa	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Residenza ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	144	58	74	62	46	23	26	1	—	1	—	1	—	1	1	—	2	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	444
Prop. per ogni 100 matr.	32,43	13,06	16,66	13,95	10,51	5,18	5,85	0,23	—	0,23	—	0,23	—	0,23	0,23	—	0,45	—	0,23	—	0,23	—	—	—	—	—	—	—	

p) Matrimoni contratti e matrimoni disciolti durante l'anno

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Matrimoni contratti: Proporzione per 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Matrimoni disciolti: Propor. per ogni 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliate ad anno)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	Rapporto dei contratti coi disciolti: In proporzioni Percentuali (per ogni 100 disciolti)
1936						
Dicembre	457	8,66	336	6,36	+ 121	136,01
1937						
Gennaio	252	4,73	475	8,95	— 223	52,84
Febbraio	240	4,91	350	7,29	— 110	67,43
Marzo	305	5,63	348	6,51	— 43	86,89
Aprile	832	16,—	276	5,09	+ 556	301,40
Maggio	520	9,43	293	5,43	+ 227	173,72
Giugno	401	7,65	268	5,11	+ 133	149,63
Luglio	322	5,90	268	4,91	+ 54	120,14
Agosto	680	12,47	217	3,98	+ 463	313,36
Settembre	470	8,88	249	4,71	+ 221	188,76
Ottobre	816	14,89	267	4,87	+ 549	305,62
Novembre	267	5,02	277	5,21	— 10	96,39
Dicembre	444	8,06	323	5,86	+ 121	137,46
Totale 1937	5.451		3.611		+ 1.840	

(¹) A periodi di tempo compiuti.

g) Matrimoni di rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati

	PARROCCHIE	Luglio 1937	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1	Metropolitana (San Giovanni)	4	10	4	11	6	7
2	San Filippo (Cura di Sant'Eusebio)	3	1	9	5	2	6
3	San Tommaso	2	3		1	2	3
4	Santa Teresa	3	4	4	9	3	2
5	Santa Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	3	3	1	—	—	6
6	Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	6	11	10	11	5	2
7	Madonna del Carmine	5	10	8	10	4	5
8	San Dalmazzo	5	5	1	4	4	2
9	Corpus Domini	4	3	—	1	5	—
10	San Francesco da Paola	7	7	5	8	4	6
11	San Carlo	3	4	1	5	2	6
12	Santa Barbara	7	6	11	13	5	9
13	SS. Annunziata	6	4	4	8	2	8
14	Madonna degli Angeli	4	5	7	10	8	14
15	San Gioachino (Cura dei SS. Simone e Giuda)	20	43	36	38	19	30
16	Gran Madre di Dio	6	10	3	10	4	9
17	San Massimo	5	10	14	16	1	9
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di Sant'Eusebio)	8	20	26	54	10	20
19	SS. Pietro e Paolo	8	15	14	19	8	13
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	13	18	13	28	6	14
21	Santa Giulia	11	20	11	28	11	17
22	Sacro Cuore di Gesù	13	23	23	23	7	20
23	San Secondo	6	6	6	15	1	4
24	Santi Angeli Custodi	7	14	11	17	6	12
25	Sant'Alfonso	13	17	13	32	4	11
26	SS. Nome di Gesù	4	19	4	7	5	7
27	Gesù Nazzareno	8	9	10	26	6	9
28	Sacro Cuore di Maria	7	5	7	13	5	3
29	Maria Ausiliatrice	4	8	2	9	5	1
30	Santa Croce	4	20	6	12	3	4
31	Santa Teresa del Bambino Gesù	1	11	4	7	3	7
	A riportare	202	343	265	449	159	266
	Riporto	202	343	265	449	159	266
32	Patrocinio di San Giuseppe	4	24	16	25	9	10
33	San Pellegrino Laziosi	5	13	9	16	5	6
34	Madonna della Divina Provvidenza	7	17	12	17	5	9
35	Sant'Agnese	2	3	—	7	1	5
36	N. Signora del SS. Sacramento	7	3	8	12	6	9
37	Santa Rita da Cascia	5	9	12	17	3	9
38	San Giorgio	1	7	2	3	4	2
39	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	12	15	14	13	3	8
40	Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	1	13	6	15	2	2
41	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e di San Giovanni Decollato)	3	5	1	1	—	4
42	Pozzo Strada (Natività di M. V.)	2	10	8	10	1	4
43	N. Signora della Pace	15	32	13	42	11	14
44	N. Signora della Salute	6	16	9	15	5	6
45	San Bernardino	4	22	13	23	6	12
46	San Gaetano	2	15	4	17	4	6
47	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	3	13	7	20	4	9
48	Maria SS. Speranza Nostra	7	28	9	22	8	8
49	Gesù Adolescente	6	21	17	20	2	8
50	M. V. Addolorata (Pilonetto)	3	3	3	1	1	1
51	Assunzione di M. V. (Reaglie)	—	—	—	1	—	—
52	San Giacomo (Abbadia di Stura)	2	10	11	21	6	5
53	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	1	8	1	4	1	4
54	San Grato (Mongreno)	—	—	—	—	—	—
55	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	3	4	2	4	—	1
56	Santa Maria (Superga)	—	—	1	1	—	—
57	Santa Margherita (Santa Margherita)	—	2	2	5	—	1
58	San Vito (San Vito)	2	2	—	1	1	1
59	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	1	—	—	—	—	—
60	San Giuseppe Cottolengo	1	10	—	6	2	6
61	Sacre Stimmate di San Francesco d'Assisi	6	15	9	15	3	7
	Totale	313	663	451	807	[illegible]	[illegible]

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti

SPOSI \ SPOSE	Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	Nate in Provincia di Alessandria	Nate in Provincia di Cuneo	Nate in Provincia di Aosta	Nate in Provincia di Vercelli	Nate in Provincia di Novara	Nate in Provincia di Asti	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Nate in Emilia	Nate in Italia Centrale	Nate in Sardegna	Nate in Italia Meridionale	Nate in Sicilia	Nate nelle Colonie e possedimenti italiani	Nate negli Stati esteri d'Europa	Nate negli Stati esteri di altri continenti	Totale	Proporzione per ogni 100 matrim.
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi	60	—	—	—	11	—	4	10	2	5	1	13	1	5	7	—	—	3	3	—	2	—	—	5	2	134	30,18
» da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
meno di 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» altri Comuni della Provincia di Torino	16	—	—	—	11	—	4	6	—	1	—	4	1	1	4	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	51	11,49
» occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» Provincia di Alessandria	6	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	11	2,48
» » di Cuneo	6	—	—	—	3	—	1	8	2	—	—	1	1	—	1	1	—	—	2	—	1	—	—	7	—	34	7,66
» » di Aosta	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	4	0,90
» » di Vercelli	4	—	—	—	2	—	1	2	—	4	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	16	3,60
» » di Novara	1	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1,35
» » di Asti	4	—	—	—	4	—	1	2	—	—	—	5	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	22	4,95
» Liguria	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	2,70
» Lombardia	5	—	—	—	4	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	—	—	—	2	—	—	—	—	—	1	15	3,38
» Veneto	9	—	—	—	2	—	—	2	—	—	—	3	2	1	28	—	—	1	1	—	—	—	—	—	1	50	11,26
» Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,45
» Emilia	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	4	0,90
» Italia Centrale	11	—	—	—	2	—	—	1	1	1	—	3	1	2	1	—	—	1	4	—	—	—	—	1	1	30	6,76
» Sardegna	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	4	0,90
» Italia Meridionale	5	—	—	—	3	—	1	1	—	1	2	1	—	—	—	—	1	1	1	—	4	1	—	1	—	23	5,18
» Sicilia	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	1	—	9	2,03
» Colonie e poss. italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri d'Europa	4	—	—	—	1	—	1	1	1	1	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	2,93
» negli Stati esteri di altri continenti	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	0,90
» località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	144	—	—	—	53	—	16	36	7	14	5	35	6	10	52	1	1	8	14	1	13	2	—	19	7	444	
Proporzione per ogni 100 matrimoni	32,43	—	—	—	11,94	—	3,60	8,11	1,58	3,15	1,13	7,88	1,35	2,25	11,71	0,23	0,23	1,80	3,15	0,23	2,93	0,45	—	4,28	1,58		100

g) Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1933 Popolaz. presente al 1° del mese	1933 Numero dei matrimoni	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1934 Popolaz. presente al 1° del mese	1934 Numero dei matrimoni	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1935 Popolaz. presente al 1° del mese	1935 Numero dei matrimoni	1935 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1936 Popolaz. presente al 1° del mese	1936 Numero dei matrimoni	1936 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1937 Popolaz. presente al 1° del mese	1937 Numero dei matrimoni	1937 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)
Gennaio	605.321	227	4,50	612.333	180	3,53	625.998	201	3,85	645.411	212	3,93	644.350	252	4,[illegible]
Febbraio	606.666	25[illegible]	6,10	613.317	244	5,28	626.169	225	4,76	647.997	286	5,65	645.725	240	4,[illegible]
Marzo	607.448	133	3,01	614.284	193	4,27	627.912	267	5,09	649.980	171	3,15	648.832	305	5,[illegible]
Aprile	609.030	432	9,[illegible]	615.361	532	11,12	629.131	517	10,17	651.455	496	9,55	652.151	532	10,[illegible]
Maggio	609.624	325	6,41	616.106	427	6,25	630.911	422	8,011	650.916	370	7,05	651.009	520	9,[illegible]
Giugno	609.851	45[illegible]	6,31	616.661	461	7,66	632.269	487	7,58	650.941	367	7,23	653.051	403	7,[illegible]
Luglio	609.151	264	5,19	617.746	270	5,24	633.375	271	5,10	651.155	266	5,07	659.711	322	5,[illegible]
Agosto	608.774	511	10,15	618.605	513	9,95	635.161	499	9,41	653.190	529	10,07	661.681	680	12,[illegible]
Settembre	609.404	432	7,16	619.475	426	6,88	637.177	464	7,16	655.221	387	7,60	663.275	470	8,[illegible]
Ottobre	609.710	396	7,61	620.192	365	9,77	638.500	401	7,52	657.173	569	10,79	664.609	816	13,[illegible]
Novembre	610.942	276	5,61	621.596	284	5,42	639.212	235	4,54	658.574	401	5,90	666.091	267	5,[illegible]
Dicembre	612.003	300	7,06	623.791	471	9,[illegible]	640.146	368	7,22	661.062	457	8,66	668.271	444	8,[illegible]
TOTALE complessivo		4.931			4.339			4.200			5.411			5.551	
Medie mensili (*) e proporzioni annuali (*)		320	6,59		361	7,14		350	6,73		368	7,14		463	8,[illegible]

Tavola 25

4. - NATALITÀ

Mese di Dicembre

a) Nati vivi nel corso del mese (*)

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente (*) — Nati nel Comune — Appartenenti al Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (*)	Appartenenti ad altri Comuni M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (*)	In complesso M.	F.	Tot.	Nella popolazione residente — Nati nel Comune — Appartenenti al Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (*)	Nati fuori del Comune (Trascrizioni) M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (*)	In complesso M.	F.	Tot.	Parti multipli (8) — Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femmine	N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli: Maschi
Legittimi	365	337	702	10,05	45	55	100	11,10	410	392	802	365	337	702	10,23	3	12	15	1,93	368	349	717	2	1	3	—	4
Illegittimi																											
Riconosc. da uno dei genitori	25	20	45	5,11	9	10	19	2,17	34	30	64	25	20	45	5,79	3	3	6	0,77	28	23	51	1	—	—	—	1
» » entrambi i gen.	1	1	3	0,37	—	1	1	0,11	4	2	6	4	1	5	0,64	—	—	—	—	4	1	5	—	—	—	—	—
Non riconos. o di figliat. ignota	3	2	5	0,57			—	—	3	2	5	3	2	5	0,64	—	—	—	—	3	2	5	—	—	—	—	—
TOTALI	397	360	757	10,92	54	66	120	13,68	451	426	877	397	360	757	97,33	6	15	21	2,70	403	375	778	3	1	3	—	5
TOTALI 1937	1.221	1.061	2.282		628	554	1.182		1.849	1.615	3.464	1.221	1.061	2.282		154	147	301		1.375	1.110	2.485	31	31	35	—	(5) 93
Proporzione ogni 1000 abitanti sui dati del mese nella popolazione presente o residente (*)	7,20	6,54	13,74		0,90	1,20	2,10		8,18	7,74	15,92	7,28	6,59	13,87		0,11	0,27	0,38		7,38	6,87	14,25					

Tavola 28

Mese di Dicembre

d) Nascite avvenute nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità M.	F.	Tot.	Ospedali M.	F.	Tot.	Cliniche private M.	F.	Tot.	Presso medici o levatrici M.	F.	Tot.	Case private o abitazione delle puerpere M.	F.	Tot.	Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc. M.	F.	Tot.	Nati in località ignota M.	F.	Tot.	TOTALI M.	F.	Tot.	Proporzione per ogni 100 nascite
Da genitori residenti a Torino:																									
Legittimi	141	130	271	55	61	116	11	9	23	1	1	2	169	155	324	—	—	—	—	—	—	380	356	736	71,[illegible]
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	22	18	40	2	—	2	—			2	—	2	4	3	7	—	—	—	—	—	—	30	21	51	[illegible]
TOTALE	163	148	311	57	61	118	11	9	23	3	1	4	173	158	331	—	—	—	—	—	—	410	377	787	
Proporz. per ogni 100 nascite			31,77			12,06			2,30			0,41			33,81			—			—	41,92	40,93		0,[illegible]
Da genitori non residenti in Torino:																									
Legittimi	34	42	76	7	7	14	2	4	6		1	1	4	4	8	—	—	—	—	—	—	47	58	105	11,[illegible]
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	9	12	21	—	1	1		—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	13	22	[illegible]
TOTALE	43	54	97	7	8	15	2	4	6	—	1	1	4	4	8	—	—	—	—	—	—	56	71	127	
Proporz. per ogni 100 nascite			15,53			1,63		*	0,65			0,11			0,87			—			—	6,08	7,71		1,[illegible]
Da genitori di residenza ignota:																									
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporz. per ogni 100 nascite			—			—			—			—			—			—			—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti od esposti (9)	1	1	2	—	—	—	—	1	1	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	2	2	3	4	7	0,[illegible]
Proporz. per ogni 100 nascite			0,22			—			0,11			0,22			—			—			0,22	0,33	0,43		0,[illegible]
TOTALI complessivi	207	203	410	64	69	133	13	14	27	5	2	7	177	162	339	—	—	—	—	2	2	469	452	921	
Proporz. per ogni 100 nascite	22,46	22,04	44,52	6,95	7,49	14,44	1,41	1,52	2,93	0,54	0,22	0,76	19,22	17,59	36,81	—	—	—	—	—	0,22	50,93	49,07		100

(*) Si ha presente che la popolazione, presa a base dei calcoli proporzionali, si riferisce al 1° del mese con esclusione della guarnigione. La proporzione è ragguagliata ad anno. (*) Arrotondate all'unità. (*) Le proporzioni sono state calcolate riferendole alla popolazione al 1° luglio. (*) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i partoriti morti. (*) Di cui un nato è stato invece partorito nel Comune di Forno Canavese. (*) Ogni 100 nati vivi nel Comune. (*) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente. (*) Sono considerati soltanto i parti multipli in cui tutti i nati risultarono vivi all'atto della nascita. Per il complesso dei parti multipli, si rimanda alla tavola 29 (pag. 17). (*) Per convenzione tali nascite sono conteggiate anche agli effetti dell'incremento naturale della popolazione residente.

…ti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente

…to di legittimità	Partoriti morti (¹)	Aborti (²)	Totale	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
…	14	3	17	38,65
…ne	18	4	22	50,—
…	1	—	1	2,27
…ne	2	—	2	4,54
…scola o di filiazione ignota	—	—	—	—
…ne	1	1	2	4,54
Totale	36	8	44	
…per ogni 100 nati morti e aborti	81,82	18,18		100

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

Parti (*)	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	ordine ignoto	Totale
Semplici	416	209	95	43	20	20	5	6	2	2	—	2	—	—	820
Doppi	3	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	419	210	96	44	21	20	5	6	2	2	—	2	—	—	827

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

…Parte prima

c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno

Mese di Dicembre

Nati vivi (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

Mese	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile – Legittimi – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (²)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (²)	Illegittimi non riconosciuti od esposti – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (²)	Totale – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (²)	Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile – Legittimi – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (²)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (²)	Illegittimi non riconosciuti od esposti – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (²)	Totale – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (²)	Totale complessivo dei nati vivi – Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
… 1936	323	313	636	84,46	37	22	59	7,84	—	2	2	0,27	360	337	697	92,56	7	8	15	1,99	2	—	2	0,27	—	—	—	—	9	8	17	2,26	369	345	714	94,82
… 1937	330	365	695	87,19	24	21	45	5,65	2	4	6	0,75	356	390	746	93,59	8	6	14	1,76	2	—	2	0,25	—	—	—	—	10	6	16	2,01	366	396	762	95,60
…	342	302	644	88,80	25	27	52	7,05	4	1	5	0,69	371	330	701	96,54	2	2	4	0,55	1	1	2	0,28	—	—	—	—	3	3	6	0,83	374	333	707	97,37
…	357	360	717	88,29	19	31	50	6,16	1	2	3	0,37	377	393	770	94,82	10	5	15	1,85	2	1	3	0,37	—	—	—	—	12	6	18	2,22	389	399	788	97,04
…	332	359	691	88,91	30	32	62	7,99	3	5	8	1,03	365	396	761	97,94	6	6	12	1,55	3		3	0,39	1	—	1	0,13	10	6	16	2,06	375	402	777	95,56
…	400	346	746	86,60	25	30	55	6,40	—	4	4	0,47	425	380	805	93,48	6	5	11	1,28	1	1	2	0,23	1	—	1	0,12	8	6	14	1,63	433	386	819	95,11
…	377	311	688	86,93	21	21	42	5,33	1	3	4	0,54	399	335	734	92,77	8	7	15	1,90	1	—	1	0,13	1	—	1	0,13	10	7	17	2,16	409	342	751	94,93
…	378	315	693	86,19	31	24	51	6,83	2	2	4	0,50	411	341	752	93,54	13	5	18	2,24	—	2	2	0,25	—	—	—	—	13	7	20	2,49	424	348	772	96,03
…	397	331	728	88,46	25	15	40	4,86	1	4	5	0,61	423	350	773	93,93	6	3	9	1,09	1	2	3	0,36	—	—	—	—	7	5	12	1,45	430	355	785	95,38
…re	366	356	722	88,59	23	23	46	5,64	2	3	5	0,61	391	382	773	94,31	12	2	14	1,72	2	—	2	0,24		1	1	0,12	14	3	17	2,08	405	385	790	96,92
…	368	351	719	88,77	22	26	48	5,92		1	1	0,12	390	378	768	94,81	8	4	12	1,48		—			1	—	1	0,12	9	4	13	1,60	399	382	781	96,42
…re	347	340	687	86,83	36	19	55	6,95		1	1	0,13	383	360	743	93,91	9	3	12	1,52	2		2	0,25					11	3	14	1,77	394	363	757	95,70
…e	401	389	790	85,78	36	30	66	7,16	3	2	5	0,54	440	421	861	93,48	9	3	12	1,30	2	2	4	0,44	—	—	—	—	11	5	16	1,74	451	426	877	95,22
Totale 1937	4395	4125	8520		317	299	616		19	32	51		4731	4456	9187		97	51	148		17	9	26		4	1	5		118	61	179		4849	4517	9366	

…27 - Parte seconda

Nati morti (prima del parto e durante il parto)

Mese	Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza) – Legittimi – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (²)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (²)	Illegittimi non riconosciuti od esposti – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (²)	Totale – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (²)	Aborti (prima del compimento del sesto mese di gravidanza) – Legittimi – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (²)	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (²)	Illegittimi non riconosciuti od esposti – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (²)	Totale – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (²)	Totale complessivo dei nati morti e aborti – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (²)	Totale generale delle nascite – Maschi	Femmine	Totale	Prop. ogni 1000 ab. (escl. la guarn.) (Prop. raggualg. ad anno) (⁴)
… 1936	16	10	26	3,45	3	—	3	0,40	—		—	—	19	10	29	3,85	5	4	9	1,20	—	—	—	—	1	—	1	0,13	6	4	10	1,33	25	14	39	5,18	394	359	753	14,27
… 1937	15	8	23	2,89	2	2	4	0,51	—	—	—	—	17	10	27	3,40	6	2	8	1 —	—	—	—	—	—	—	—	—	6	2	8	1 —	23	12	35	4,40	389	408	797	15,01
…	6	6	12	1,66	—	1	1	0,14	—	—	—	—	6	7	13	1,80	3	2	5	0,69	1	—	1	0,14	—	—	—	—	4	2	6	0,83	10	9	19	2,63	384	342	726	15,05
…	11	7	18	2,22	—	—	—	—	—	—	—	—	11	7	18	2,22	3	3	6	0,74	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	0,74	14	10	24	2,96	403	409	812	15,20
…	18	5	23	2,84	1	3	4	0,49	—	—	—	—	19	8	27	3,33	3	4	7	0,86	1	—	1	0,12	—	—	—	—	4	4	8	0,99	23	12	35	4,32	398	414	812	15,62
…	8	11	19	2,21	—	1	1	0,12	—	—	—	—	8	12	20	2,33	12	8	20	2,33	2	—	2	0,23	—	—	—	—	14	8	22	2,56	22	20	42	4,89	455	406	861	15,95
…	14	21	35	4,44	—	1	1	0,13	—	—	—	—	14	22	36	4,57	2	2	4	0,51	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	0,51	16	24	40	5,08	425	366	791	15,04
…	6	12	18	2,24	2	2	4	0,50	—	—	—	—	8	14	22	2,74	8	2	10	1,24	—	—	—	—	—	—	—	—	8	2	10	1,21	16	16	32	3,98	440	364	804	14,74
…	13	12	25	3,04	3	2	5	0,61	—	—	—	—	16	14	30	3,65	5	1	6	0,73	—	1	1	0,12	1	—	1	0,12	6	2	8	0,97	22	16	38	4,62	452	371	823	15,09
…re	11	4	15	1,84	2	1	3	0,37	—	—	—	—	13	5	18	2,21	5	2	7	0,86	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2	7	0,86	18	7	25	3,07	423	392	815	15,40
…	9	8	17	2,10	1	2	3	0,37	—	—	—	—	10	10	20	2,47	5	2	7	0,87	—	1	1	0,12	1	—	1	0,12	6	3	9	1,11	16	13	29	3,58	415	395	810	14,[illegible]
…re	11	12	23	2,90	1		1	0,13	—	—	—	—	12	12	24	3,03	6	2	8	1,01	1	1	2	0,25	—	—	—	—	7	3	10	1,26	19	15	34	4,29	413	378	791	14,88
…e	14	18	32	3,47	1	2	3	0,33	—	1	1	0,11	15	21	36	3,91	3	4	7	0,76	—	—	—	—	—	1	1	0,11	3	5	8	0,87	18	26	44	4,78	469	452	921	16,71
…1937	136	124	260		13	17	30		—	1	1		149	142	291		61	34	95		5	3	8		2	1	3		68	38	106		217	180	397		5066	4697	9763	

…29

e) Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno (⁵)

Mese di Dicembre

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nel quadro c).

Mese	Parti doppi – Numero dei parti – 1 maschio e 1 femm.	2 maschi	2 femmine	Totale	Numero dei nati – M.	F.	Tot.	Parti tripli – Numero dei parti – 2 maschi e 1 femm.	2 femm. e 1 maschio	3 maschi	3 femmine	Totale	Numero dei nati – M.	F.	Tot.	Parti con quattro e più nati – Numero dei parti – con 4 nati	con 5 o più nati	Totale	Numero dei nati – M.	F.	Tot.	Totale complessivo – N. dei parti	Numero dei nati – M.	F.	Tot.
… 1936	5	3	5	13	11	15	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	11	15	26
… 1937	1	5	4	10	11	9	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	11	9	20
… »	3	4	5	12	(⁶)11	13	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	(⁶)11	13	24
»	3	3	4	10	9	11	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	9	11	20
»	1	3	4	8	7	9	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	7	9	16
»	4	4	3	11	12	10	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	12	10	22
»	3	3	3	9	9	9	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	9	9	18
»	2	2	3	7	6	8	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6	8	14
»	4	3	4	11	10	12	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	10	12	22
…re »	4	5	2	11	14	8	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	14	8	22
»	4	4	1	9	12	6	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	12	6	18
…re »	4	4	4	12	12	12	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	12	12	24
…e »	2	2	4	8	6	10	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	6	10	16
Totale 1937	35	42	41	118	(⁶)119	117	236	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	118	(⁶)119	117	236

…siderano partoriti morti i nati dopo il sesto mese di gestazione che non abbiano respirato. (²) Per aborti debbono intendersi i prodotti delle gestazioni venuti alla luce prima del 6° mese. …oporzione per ogni 100 nascite. (⁴) Si fa presente che la popolazione, presa a base del calcolo proporzionale, si riferisce al 1° del mese con esclusione della guarnigione. La proporzione …agliata ad anno. (⁵) Parti multipli in complesso siano riguardanti nati vivi e nati morti. (⁶) Di cui un nato è stato invece partorito nel Comune di Forno Canavese.

f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune

MESE	Appartenenti al Comune: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Dicembre 1936	299	286	585	27	12	39		2	2	326	300	626	33	35	68	12	10	22	—	—	—	43	45	88	369	345	714
Gennaio 1937	295	333	628	18	13	31	2	4	6	315	350	665	43	38	81	8	8	16	—	—	—	51	46	97	366	396	762
Febbraio »	295	269	564	18	21	39	4	1	5	317	291	608	49	35	83	8	7	15	—	—	—	57	42	99	374	333	707
Marzo »	321	332	653	16	21	37	1	2	3	340	355	695	44	33	77	5	11	16	—	—	—	49	44	93	389	399	788
Aprile »	300	319	619	17	22	39	4	5	9	321	346	667	38	46	84	16	10	26	—	—	—	54	56	110	375	402	777
Maggio »	351	317	668	20	20	40	1	4	5	372	341	713	55	34	89	6	11	17	—	—	—	61	45	106	433	386	819
Giugno »	310	287	597	17	18	35	2	3	5	329	308	637	45	31	76	5	3	8	—	—	—	50	34	84	409	342	751
Luglio »	354	274	628	25	23	48	2	2	4	381	299	680	37	16	53	6	3	9	—	—	—	43	19	62	424	318	742
Agosto »	316	299	615	22	13	35	1	4	5	339	316	655	57	35	92	4	4	8	—	—	—	61	39	100	430	355	785
Settembre »	330	317	647	21	21	42	2	4	6	353	342	695	48	41	89	4	2	6	—	—	—	52	43	95	405	385	790
Ottobre »	334	314	648	15	17	32	1	1	2	350	332	682	42	41	83	7	9	16	—	—	—	49	50	99	399	382	781
Novembre »	316	310	626	31	12	43		1	1	347	323	670	40	33	73	7	7	14	—	—	—	47	40	87	394	363	757
Dicembre »	365	337	702	29	21	50	3	2	5	397	360	757	45	55	100	9	11	20	—	—	—	54	66	120	451	426	877
Totali 1937 (1)	3949	3708	7657	219	222	441	24	33	56	4221	3963	8184	544	468	1011	85	86	171	—	—	—	628	554	1182	4849	4517	9366
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (1)	41,62	38,43	80,05	3,31	2,39	5,70	0,34	0,23	0,57	45,27	41,05	86,32	5,13	6,27	11,40	1,05	1,25	2,28	—	—	—	6,16	7,52	13,68	51,42	48,58	[illegible]

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f) classificati in relazione al Comune di pertinenza

MESE	Pertinenti ad altri Comuni italiani: della Provincia di Torino M.	F.	di altre Provincie del Piemonte M.	F.	della Liguria M.	F.	della Lombardia M.	F.	del Veneto M.	F.	del Trentino M.	F.	della Venezia Giulia e Zara M.	F.	dell'Emilia M.	F.	dell'Italia Centrale M.	F.	dell'Italia Merid. e Sicilia M.	F.	della Sardegna M.	F.	ignoto M.	F.	Totale Italia e Colonie M.	F.	Tot.	Pertinenti all'Estero: Francia e Belgio M.	F.	Germania e Lussemburgo M.	F.	Svizzera M.	F.	Altri Stati d'Europa M.	F.	Asia M.	F.	Africa M.	F.	America Settentr. e Centrale M.	F.	Sud America M.	F.	Ignoto M.	F.	Totale Stati Esteri M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Dicembre 1936	29	29	7	10	1	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	—	—	—	—	41	44	85	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	43	45	88
Gennaio 1937	29	38	12	5	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	47	45	92	2	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1	5	51	46	97
Febbraio »	17	31	13	6	2	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	55	40	95	1	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	57	42	99
Marzo »	17	30	6	10	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	1	—	—	—	48	44	93	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	44	93
Aprile »	10	37	11	13	—	—	2	2	—	—	2	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	54	55	109	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	54	56	110
Maggio »	47	32	11	10	—	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	61	45	106	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	61	45	106
Giugno »	39	22	7	7	1	2	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	33	182	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	50	34	84
Luglio »	28	37	6	5	2	1	2	3	—	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	41	48	89	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	43	49	92
Agosto »	51	29	2	7	2	—	—	—	1	—	—	—	1	—	1	—	2	1	—	—	—	—	—	—	59	37	96	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	61	39	100
Settembre »	38	31	9	4	—	1	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	1	1	—	—	1	1	51	41	92	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	52	43	95
Ottobre »	39	39	7	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	46	47	93	3	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	3	3	6	49	50	99
Novembre »	38	33	3	4	—	—	2	1	—	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	45	39	84	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	47	40	87
Dicembre »	46	49	6	10	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	54	62	116	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	54	66	120
Totali 1937 (1)	377	181	17	26	5	3	2	8	12	8	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	611	536	1147	24	1	3	4	1	2	—	—	—	17	18	35	628	554	1182	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. pres. (1)	10,83	1,83	—	0,45	—	—	—	0,11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,15	7,07	13,22	0,34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,45	0,45	6,15	7,52	13,68

h) Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (2)

MESE	In altri Comuni italiani: della Provincia di Torino M.	F.	di altre Provincie del Piemonte M.	F.	della Liguria M.	F.	della Lombardia M.	F.	del Veneto M.	F.	del Trentino M.	F.	della Venezia Giulia e Zara M.	F.	dell'Emilia M.	F.	dell'Italia Centrale M.	F.	dell'Italia Merid. e Sicilia M.	F.	della Sardegna M.	F.	delle Colonie M.	F.	Totale Italia e Colonie M.	F.	Tot.	All'Estero: Francia e Belgio M.	F.	Germania e Lussemburgo M.	F.	Svizzera M.	F.	Altri Stati d'Europa M.	F.	Asia M.	F.	Africa M.	F.	America Settentr. e Centrale M.	F.	Sud America ed Oceania M.	F.	Ignoto M.	F.	Totale Stati Esteri M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Dicembre 1936	2	8	2	5	—	—	4	1	1	2	—	—	—	1	—	—	2	1	1	1	—	—	—	—	12	19	31	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	19	31
Gennaio 1937	1	—	5	7	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	2	2	1	—	—	—	—	—	10	11	21	—	—	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	—	2	12	11	23
Febbraio »	4	6	1	5	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	—	—	—	—	—	10	18	28	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	4	13	19	32
Marzo »	6	4	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	4	11	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	7	5	12
Aprile »	10	3	3	—	3	2	2	1	—	1	—	—	—	—	—	—	2	1	1	—	1	—	—	—	19	11	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	19	11	30
Maggio »	5	—	—	2	2	1	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	7	7	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	7	14
Giugno »	7	4	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	11	11	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	11	22
Luglio »	4	4	3	4	2	1	1	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	11	14	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	14	25
Agosto »	11	8	4	3	1	2	1	2	1	1	—	1	—	—	—	—	2	1	1	1	—	—	1	—	25	16	41	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25	16	41
Settembre »	5	4	5	2	—	—	1	1	1	1	1	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	15	10	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	10	25
Ottobre »	4	9	4	2	—	—	1	—	1	2	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	11	16	27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	16	27
Novembre »	4	5	5	3	1	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	—	2	—	2	2	—	—	1	—	16	12	28	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	17	13	30
Dicembre »	2	6	1	6	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	6	15	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	15	21
Totali 1937 (1)	112	68	22	21	20	3	2	7	25	11	—	2	146	145	291	1	2	1	1	2	—	—	1	—	6	2	8	154	147	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. residen. (1)	1,02	0,90	—	0,26	0,13	0,13	—	—	0,13	0,13	—	—	0,77	1,93	2,70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,77	1,93	2,70

(1) Il totale si riferisce al complesso progressivo delle nascite (mese in corso più mesi precedenti), le proporzioni si riferiscono al mese in corso. (2) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

i) Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune

secondo le risultanze del quadro e) classificati secondo il luogo d'origine della famiglia (1)

TEMPO	Famiglie originarie di Torino	Famiglie immigrate a Torino: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati Esteri	Totali
Famiglie originarie di Torino	181	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	181
Famiglie immigrate a Torino: da meno di 50 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 40 »	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» 30 »	—	3	15*	1	1	—	—	—	1	2	—	1	—	—	24
» 20 »	—	23	28	1	3	—	4	—	—	5	1	8	—	5	78
» 15 »	—	9	15	—	3	—	2	—	2	1	2	10	—	2	46
» 10 »	—	8	27	1	2	2	15	—	10	6	2	19	—	1	93
» 5 »	—	11	36	1	3	—	21	2	4	5	4	12	—	4	103
» 2 »	—	17	38	—	1	1	17	1	5	4	1	8	—	5	98
» 1 »	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
da meno di 1 anno	—	16	22	2	4	—	9	—	2	5	2	11	—	1	77
Totali	181	89	181	6	17	3	68	3	24	28	12	72	—	18	702
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi appartenenti al Comune	25,78	12,68	25,78	0,85	2,42	0,43	9,69	0,43	3,42	3,99	1,71	10,26	—	2,56	100

l) Nati illegittimi (1) nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune classificati in relazione al luogo di origine (2) dei genitori

(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori)

Luogo di origine dei padri	Riconosciuti da ambedue i genitori — Luogo d'origine delle madri: Torino	altri Comuni della Provincia di Torino	altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie	Stati Esteri	Località ignota	Totali
Torino	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Altri comuni della provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre provincie del Piemonte	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2
Sicilia	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Colonie (possedimenti italiani)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	1	1	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	1	—	6

Luogo di origine del genitore che ha effettuato il riconoscimento	Nascite riconosciute da uno o da ambedue	Nascite riconosciute da una sola
Torino	—	13
Altri comuni della Provincia di Torino	—	17
Altre Provincie del Piemonte	1	14
Liguria	—	1
Lombardia	—	1
Trentino	—	1
Veneto	—	10
Venezia Giulia e Zara	—	—
Emilia	—	2
Italia Centrale	—	3
Sardegna	—	—
Italia Meridionale	—	2
Sicilia	—	1
Colonie	—	—
Stati Esteri	—	1
Località ignota	—	—
Totali	1	66

p) Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori

Ordine di generazione nel matrimonio	Nel corso del 1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	Nel corso del 2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	21° anno	22° anno	23° anno	24° anno	25° anno	oltre il 25° anno	Totali	Proporzione per ogni 100 nati vivi legitt. nella popol. presente
1° nato	3	13	3	9	11	12	13	11	16	13	20	26	116	55	23	13	8	4	8	5	3	3	2	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	299	49,75
2° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	6	31	33	25	19	23	12	7	12	5	12	3	8	3	3	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	208	25,95
3° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	10	7	9	5	10	9	9	6	4	4	6	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	93	11,60
4° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	9	6	4	5	1	3	5	3	2	4	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	5,61
5° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	1	1	1	2	2	3	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	21	2,62
6° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	1	—	1	2	2	2	4	2	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	19	2,37
7° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	5	0,62
8° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	6	0,75
9° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,25
10° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,25
11° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,25
Totali	3	13	3	9	11	12	13	11	16	13	20	27	125	91	59	49	37	46	33	30	33	19	29	18	19	13	18	16	9	4	1	1	2	—	—	1	—	802	—
Proporzione per 100 nati vivi legittimi nella popolazione presente	0,37	1,62	0,37	1,12	1,37	1,50	1,62	1,37	1,99	1,62	2,49	3,37	15,59	11,35	7,36	6,11	4,61	5,74	4,12	3,74	4,12	2,37	3,62	2,25	2,37	1,62	2,25	1,99	1,12	0,50	0,12	0,12	0,25		1	0,12	1		100

(1) La famiglia presa in considerazione nemmeno base di classificazione è quella del padre; il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è originaria o — nell'impossibilità di accertare quello nel quale la famiglia ha più a lungo stabilito, prima di trasferirsi a Torino. (2) Nati vivi, nati morti e aborti. (3) Per il luogo di origine si intende il luogo di nascita dei genitori.

m) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (¹)

LEGITTIMI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale			Proporzione per ogni 100 nascite
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M	F	Totale	
Inferiori ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	
Da 15 a 19 anni	— —	4 3	13 19	6 3	3 3	— —	— —	— —	— —	26	28	54	
Da 20 a 24 anni	— —	5 5	50 41	62 63	8 17	— —	— —	— —	— —	125	126	251	
Da 25 a 29 anni	— —	— 2	29 13	52 50	42 42	9 5	— —	— —	— —	122	112	234	
Da 30 a 34 anni	— —	1 —	2 4	22 16	39 31	18 29	3 5	— —	— —	85	85	170	
Da 35 a 39 anni	— —	— —	2 1	1 4	12 11	19 17	3 5	— —	— —	40	39	79	
Da 40 a 44 anni	— —	— —	1 —	1 2	5 5	6 7	6 6	— —	— —	21	18	39	
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	1 —	1 1	1 1	3 3	— 1	— —	6	6	12	
Da 50 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	
Da 60 in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	
Totale per sesso	— —	10 15	97 78	150 138	100 111	53 59	17 17	— 1	— —	427	414		
Totale complessivi	—	25	175	288	211	112	34	1	—			841	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	2,97	20,81	34,27	25,09	13,32	4,04	0,11	—				100

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15	da 15 a 19 anni	da 20 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 anni in poi	Totale			Proporzione per ogni 100 nascite
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M	F	Totale	
Inferiore ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	
Da 15 a 19 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	
Da 20 a 24 anni	— —	1 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1	1	2	
Da 25 a 29 anni	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1	—	1	
Da 30 a 34 anni	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	— —	1	—	1	
Da 35 a 39 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	
Da 50 a 59 anni	— —	— —	1 —	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	1	1	2	
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	
Totali per sesso	— —	1 1	2	1 —	— 1	— —	— —	— —	— —	4	2		
Totali complessivi	—	2	2	1	1	—	—	—	—			6	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	0,22	0,22	0,11	0,11	—	—	—	—				0,71

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre: M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre: M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale: M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Illegittimi non riconosciuti ed esposti: Maschi	Femmine
Inferiore ad anni 15	—	—	—		—	—	—		—	—	—			
Da 15 a 19 anni	—	—	—		3	1	5	0,55	4	1	5	0,55		
Da 20 a 24 anni	—	—	—	—	12	8	20	2,17	12	8	20	2,17		
Da 25 a 29 anni	—	1	1	0,11	11	13	24	2,60	11	13	24	2,60		
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	4	5	9	0,97	4	6	10	1,08		
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	4	3	7	0,76	4	3	7	0,76		
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	1	1	0,11	—	1	1	0,11		
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Da 60 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Totale per sesso	—	1			35	31			35	32			3	4
Totale complessivi		1	1				66				67			
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune				0,11				7,16				7,27		

Tavola 39 — Mese di Dicembre

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale)

Età della madre (¹)	Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditori merci varie - Rappresentanti	Operai	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti Pubb. - Insegn. pubb.)	Impiegate private	Professionisti arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propr. - Benestanti civ. di reddito o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o riconosc. solo dal padre o esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	5,55		1									
dal 21° al 24°	1	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	6	16,67	5	1									
dal 25° al 29°	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	10	27,78	7	3									
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	4	—	—	—	7	19,44	5		1		1						
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	6	16,67	3	1	1								
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	4	11,11			2			2					
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Illegitt. non ricon. o riconosc. solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2,78											
Totale	1	—	—	—	1	8	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	23	—	—	—	36		20	5	4	—	1	2					
Proporzione ogni 100 nati-morti	2,78	—	—	—	2,78	22,22	—	—	2,78	—	—	—	—	—	—	2,78	—	63,89	—	—	—		100	55,56	13,89	11,11	—	2,78	5,55	—	—	—	—	—

(¹) Ad anni compiuti.

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

Cause	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 nati-morti
I. Morte fetale nel corso della gestazione																		
1 Malattie ed altre affezioni croniche	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	2,78
2 Insufficienza gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	—	—	2	1	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	8,33
3 Malformazioni incompatibili con la vita	—	1	—	1	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	5,55
4 Altre cause e cause non specificate	—	—	1	6	—	7	—	—	—	—	—	7	—	—	—	—	7	19,45
II. Morte per espulsione prematura																		
5 Cause materne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6 Meccanismo determinante il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7 Placenta viziosa	—	1	—	1	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	5,55
8 Malattie acute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9 Malattie croniche, sifilide in particolare	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	2,78
10 Altre cause e cause non specificate	1	1	2	—	—	6	—	—	—	1	—	6	—	—	—	1	7	19,45
III. Morte fetale nel corso del parto																		
11 Presentazione viziosa e prolidenza del cordone	—	—	1	6	—	4	—	3	—	—	3	4	—	—	—	—	7	19,45
12 Difficoltà all'espulsione del feto	—	—	—	3	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	8,33
13 Altre cause e cause non specificate	—	—	—	3	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	8,33
Totali	1	4	6	22	—	32	—	3	—	1	3	32	—	—	—	1	36	
Proporzione per ogni 100 nati-morti	11,11	11,11	16,67	61,11		88,89	—	8,33	—	2,78	8,33	88,89	—	—	—	2,78		100
	100					100					100							

Tavola 41 — Mese di Dicembre

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale)

Età della madre (¹)	Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditori merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti pubb. e Insegn. pubb.)	Impiegate private	Professionisti arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propriet. benestanti civ. di redd. o a car. della famiglia	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o riconosc. solo dal padre o esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 aborti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegitt. riconosc. o non riconosc. o esposti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—													
dal 15° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—													
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	25,—	1		1									
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	3	37,50	2	1										
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—													
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	2	25,—	1		1									
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—													
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—													
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—													
Illegitt. non ricon. o riconosc. solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	12,50												1
Totale	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	3	—	—	1	8		4	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	—	—	—	37,50	—	—	—	—	—	—	12,50	—	—	—	—	37,50	—	—	12,50		100	50,—	12,50	25,—	—	—	—	—	—	—	—	—	12,50

Tavola 42 — Mese di Dicembre

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

Cause	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate o divisesi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporz. ogni 100 aborti
Malattie croniche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Insufficienza gravidica	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	12,50
Rottura materna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Placenta viziosa	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	12,50
Meccanismo determ. il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre cause e cause non specificate	—	—	1	2	2	1	—	—	5	—	—	1	—	5	—	—	—	1	6	75,—
Totale	—	—	1	3	3	1	—	—	7	—	—	1	—	7	—	—	—	1	8	
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	12,50	37,50	37,50	12,50	—	—	87,50	—	—	12,50	—	87,50	—	—	—	12,50		100
			100						100					100						

(¹) Ad anni compiuti.

a) Nascite - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1933 Popolazione presente al 1° del mese	1933 Numero delle nascite (1) M.	1933 F.	1933 Totale	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1934 Popolazione presente al 1° del mese	1934 Numero delle nascite (1) M.	1934 F.	1934 Totale	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1935 Popolazione presente al 1° del mese	1935 Numero delle nascite (1) M.	1935 F.	1935 Totale	1935 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1936 Popolazione presente al 1° del mese	1936 Numero delle nascite (1) M.	1936 F.	1936 Totale	1936 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1937 Popolazione presente al 1° del mese	1937 Numero delle nascite (1) M.	1937 F.	1937 Totale	1937 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)
Gennaio	591.042	344	328	672	13,34	612.333	340	303	643	12,60	625.008	362	369	731	14,01	615.141	457	417	854	15,84	641.350	389	408	797	[illegible]
Febbraio	606.066	308	303	611	13,40	613.317	336	329	665	14,40	626.369	351	315	666	14,10	647.997	374	383	757	14,96	645.725	344	342	726	[illegible]
Marzo	607.549	315	321	636	13,23	614.284	366	306	672	14,12	627.932	377	339	716	13,66	649.980	395	394	789	14,53	648.832	403	409	812	[illegible]
Aprile	609.030	312	341	653	13,30	615.361	347	326	673	13,56	629.134	376	352	728	14,08	651.485	375	344	719	13,84	652.156	398	414	812	[illegible]
Maggio	609.624	337	333	670	13,21	616.406	382	299	681	15,26	630.911	391	336	727	13,80	650.046	372	361	733	15,08	654.909	355	406	761	[illegible]
Giugno	609.851	314	290	604	12,30	616.681	333	328	661	13,28	632.269	399	386	785	15,37	650.941	373	367	740	14,58	657.653	425	366	791	[illegible]
Luglio	609.151	369	341	710	14,01	617.796	344	332	676	13,13	633.375	411	400	811	15,34	647.155	413	341	754	14,37	659.741	410	364	774	[illegible]
Agosto	608.714	314	324	638	12,52	618.605	347	369	716	14,03	635.464	382	343	725	15,07	638.190	393	366	759	14,44	661.683	452	371	823	[illegible]
Settembre	609.084	336	302	638	13,21	619.373	356	319	669	13,49	637.177	366	344	710	13,79	639.221	353	365	718	14,10	643.748	423	392	815	[illegible]
Ottobre	609.740	327	290	617	12,16	620.192	342	333	675	13,05	638.569	413	370	783	14,09	640.173	372	358	730	13,85	664.609	415	395	810	[illegible]
Novembre	610.932	287	300	587	11,93	621.596	321	305	626	12,16	641.242	348	361	709	13,68	640.574	315	337	652	12,77	666.093	413	378	791	[illegible]
Dicembre	612.903	297	306	603	11,84	623.791	367	298	665	11,64	643.188	362	348	710	13,22	641.062	394	359	753	14,26	668.271	400	352	752	[illegible]
Totali per sesso		3.298	3.780				4.115	3.847				4.336	4.264				4.566	4.392				5.046	4.697		
Totali complessivi				7.078					7.962					8.601					8.958					9.743	
Medie mens. (3) e prop. ann. (4)				640	12,56				663	13,13				734	14,07				747	14,50				810	[illegible]

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Dicembre

a) Riconoscimenti nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (*) M.	F.	Dalla madre (*) M.	F.	Da entrambi M.	F.	Totale M.	F.	Totale in complesso
Riconoscimenti avvenuti									
all'atto della nascita (*)		1	34	29	1	2	38	32	70
per atto autentico:									
anteriore alla nascita	1	2	1				2	2	4
posteriore alla nascita									
Totali	1	3	35	29	1	2	40	34	74

(*) di cui già riconosciuti dalla madre: M. ... F. ...
» » » » dal padre: M. ... F. ...

Tavola 45 — Mese di Dicembre

b) Legittimazioni nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: All'atto del matrimonio	Per susseguente matrimonio: In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano stati già riconosciuti dal padre			
dalla madre			
da entrambi			
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti			

Tavola 46 — Mese di Dicembre

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo coniugato M.	F.	Da parte di donna coniugata M.	F.	Da parte di coniugi M.	F.	Da parte di uomo o donna non coniugati M.	F.	Totale M.	F.
Figli legittimi										
Illegittimi riconosciuti										
Illegittimi non ricon. ed esposti										
Totali per sesso										
Totali complessivi										

Tavola 48-49 — Mese di Dicembre

6. - MORTALITÀ

a) e b) Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (1)

MORTI	Celibi e Nubili M.	F.	Tot.	Coniugati M.	F.	Tot.	Vedovi M.	F.	Tot.	Divorziati M.	F.	Tot.	Stato civile ignoto M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot. complesso	Prop. (2)
Popolazione presente																			
Appartenenti al Comune	98	107	205	167	111	278	79	132	211	1	—	1	—	—	—	345	350	695	12,25
» ad altri Comuni	24	27	51	24	21	45	6	15	21	—	—	—	—	—	—	54	63	117	2,06
Totale mensile	122	134	256	191	132	323	85	147	232	1	—	1	—	—	—	399	413	812	14,31
Totale progressivo 1937	1.457	1.438	2.895	2.287	1.389	3.676	775	1.646	2.421	1	—	1	4	—	4	4.524	4.473	8.997	
Percentuali ogni 100 morti nel mese	15,03	16,50	31,53	23,52	16,26	39,78	10,47	18,10	28,57	0,12	—	0,12	—	—	—	49,14	50,86	100	
Popolazione residente																			
Appartenenti al Comune e morti nel Comune	95	107	202	167	111	278	79	132	211	1	—	1	—	—	—	345	350	695	[illegible]
» al Comune e morti in altri Com.	8	1	9	4	1	5	1	4	5	—	—	—	—	—	—	13	6	19	0,21
Totale mensile	103	108	211	171	112	283	80	136	216	1	—	1	—	—	—	358	356	714	12,69
Totale progressivo 1937	1.207	1.256	2.463	2.130	1.203	3.333	715	1.526	2.241	1	—	1	—	—	—	4.053	3.985	8.038	
Percentuali ogni 100 morti nel mese	14,85	15,13	29,98	23,95	15,69	39,63	11,20	19,05	30,25	0,14	—	0,14	—	—	—	50,14	49,86	100	

Tavola 50 — Mese di Dicembre

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno

MESE	Celibi e nubili M.	F.	Totale	Coniugati M.	F.	Totale	Vedovi M.	F.	Totale	Divorziati M.	F.	Totale	Stato civile ignoto M.	F.	Totale	Totale M.	F.	Totale generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	Nati morti (3) M.	F.	Totale
Dicembre 1936	121	145	266	219	117	336	80	155	235	—	—	—	1	—	1	421	417	838	15,39	19	10	29
Gennaio 1937	188	218	406	336	202	538	18	290	308	—	—	—	—	—	—	642	710	1352	24,70	18	9	27
Febbraio »	133	135	268	227	123	350	187	209	296	—	—	—	—	—	—	647	467	914	18,45	6	7	13
Marzo »	154	136	290	213	136	349	69	164	233	—	—	—	1	—	1	437	436	873	15,84	11	7	18
Aprile »	115	131	246	181	95	276	50	141	191	—	—	—	—	—	—	346	367	713	13,30	19	8	27
Maggio »	97	110	207	182	112	294	65	106	171	—	—	—	—	—	—	344	328	672	12,04	9	12	21
Giugno »	97	105	202	161	107	268	37	86	123	—	—	—	1	—	1	296	298	594	11,—	14	22	36
Luglio »	144	106	250	166	102	268	56	97	153	—	—	—	1	—	1	367	305	672	11,99	8	14	22
Agosto »	95	104	199	130	87	217	42	98	140	—	—	—	—	—	—	267	289	556	9,89	16	14	30
Settembre »	99	73	172	151	98	249	44	91	135	—	—	—	—	—	—	294	262	556	10,20	13	5	18
Ottobre »	105	100	205	160	107	267	54	104	158	—	—	—	—	—	—	319	311	630	11,16	10	10	20
Novembre »	106	88	194	189	88	277	68	113	181	—	—	—	1	—	1	366	287	653	11,93	12	12	24
Dicembre »	122	134	256	191	132	323	85	147	232	1	—	1	—	—	—	399	413	812	14,31	15	21	36
Totali 1937	1.457	1.438	2.895	2.287	1.389	3.676	775	1.646	2.421	1	—	1	4	—	4	4.524	4.473	8.997		150	141	291

(1) Compresi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (2) Vedi Nota 1 Tav. 24 (pag. 16). (3) Arrotondamento all'unità. (4) Fal computo delle proporzioni annuali, il totale annuale delle nascite è stato riferito alla popolazione presente al 1° luglio. (1) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della nascita corrisponde a quella dei nati-vivi, di cui tav. 25 (pag. 16). (2) Per i morti si è tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato o venne compilato l'atto di Stato Civile. (3) Proporzione per ogni 1000 abitanti popolazione al 1° del mese - proporzione ragguagliata ad anno. Per i morti nella popolazione presente le proporzioni sono calcolate sulla popolazione presente, per i morti nella residente sulla residente. (4) Durante il parto o dopo il parto o dopo il sesto mese di gravidanza.

d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente)

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti - Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilimenti	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In treno, in auto, in tram	In altri luoghi	In luoghi ignorati	TOTALE
Appartenenti al Comune	369	4	252	1	1	—	—	—	—	15	52	—	—	1	—	—	—	—	695
Non appartenenti al Comune	18	2	81	3	—	—	—	—	—	9	3	—	—	—	1	—	—	—	117
Totale	387	6	333	4	1	—	—	—	—	24	55	—	—	1	1	—	—	—	812
Proporzione per ogni 100 morti	47,67	0,74	41,01	0,49	0,12	—	—	—	—	2,95	6,78	—	—	0,12	0,12	—	—	—	100

e) Morti secondo lo stato civile e l'età

STATO CIVILE	meno di 1 mese M.	F.	da 1 mese ad 1 anno M.	F.	nel 2° anno M.	F.	nel 3° anno M.	F.	nel 4° anno M.	F.	nel 5° anno M.	F.	da 5 a 9 anni M.	F.	da 10 a 14 anni M.	F.	da 15 a 19 anni M.	F.	da 20 a 29 anni M.	F.	da 30 a 39 anni M.	F.	da 40 a 49 anni M.	F.	da 50 a 59 anni M.	F.	da 60 a 69 anni M.	F.	da 70 a 79 anni M.	F.	da 80 a 89 anni M.	F.	da 90 a 99 anni M.	F.	da 100 in più M.	F.	TOTALE complessivo M.	F.	Tot.
Appartenenti al Comune:																																								
Non coniugati	14	10	14	10	4	7	2	3	2	1	—	1	—	—	1	—	2	3	14	6	11	5	8	5	7	15	5	19	8	13	5	9	1	—			98	107	205
Coniugati																			2	6	10	15	24	12	49	28	38	25	30	22	14	3					167	111	278
Vedovi																							1	1	5	12	11	26	35	47	25	44	2	2			79	132	211
Divorziati																											1										1	—	1
Stato civile ignoto																																					—	—	—
Totale mensile	14	10	14	10	4	7	2	3	2	1	—	1	—	—	1	—	2	3	16	12	21	20	33	18	61	55	55	70	73	82	44	56	3	2	—	—	345	350	695
Totale progressivo 1937	162	106	175	128	40	60	11	19	10	8	6	9	36	25	37	29	35	35	151	173	234	237	389	319	621	455	684	656	776	965	364	542	21	49	1	—	3753	3816	7569
Non appartenenti al Comune:																																								
Non coniugati	2	1	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	1	1	2	1	2	1	6	8	2	1	2	4	—	4	3	1	1	3	—	1	—	—	—	—	24	27	51
Coniugati																			—	3	2	8	6	3	4	4	7	2	4	—	1	1	—	—	—	—	24	21	45
Vedovi																									2	1	2	5	2	7	—	2	—	—	—	—	6	15	21
Divorziati																																					—	—	—
Stato civile ignoto																																							—
Totale mensile	2	1	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	1	1	2	1	2	1	6	11	4	9	8	7	6	9	12	8	7	10	1	4	—	—	—	—	[illegible]	[illegible]	117
Totale progressivo 1937	29	20	31	22	9	8	5	2	6	4	2	2	6	6	14	11	24	22	149	93	98	83	95	83	113	90	100	84	75	82	16	43	—	1	—	—	772	656	1428
Appartenenti al Comune e residenti in altri Comuni:																																								
Non coniugati	1	—	1									1							4		1		1									1					8	1	9
Coniugati																					1	1	1		1				1								4	1	5
Vedovi																											1	1		1		1					1	4	5
Divorziati																																							—
Stato civile ignoto																																							—
Totale mensile	1	—	1									1							4		1	2	1		2		1	1	1	1		1					1	13	6	19
Totale progressivo 1937	8	1	22	13	4	7	3	2	1	3			4	1		4	5	3	47	20	54	14	37	15	33	25	37	16	27	29	16	9		6		1	300	169	469

g) Morti verificatesi in altri Comuni, fra la popolazione residente in Torino temporaneamente assente

Tavola 54

LUOGO DI NASCITA	Comune nel quale si è verificata la morte: in altri comuni della provincia di Torino	in provincia di Alessandria	in provincia di Asti	in provincia di Cuneo	in provincia di Aosta	in provincia di Vercelli	in provincia di Novara	in Liguria	in Lombardia	nel Veneto	nella Venezia Tridentina	nella Venezia Giulia e Zara	nell'Emilia	nell'Italia Centrale	in Sardegna	nell'Italia Meridionale	in Sicilia	nelle Colonie e possedimenti italiani	negli Stati Esteri	in altri luoghi	Totale M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 morti nella pop. res. temp. ass.
Nato in Torino da famiglie originarie di Torino	4	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1	7	36,84
Nato in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 10 anni																								
Nato in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 10 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nato in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni																								
Nato occasionali in Torino da famiglie non residenti																								
Nato in altri comuni della Provincia di Torino	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	10,53
Nato in provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nato in provincia di Asti	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	3	3	15,80
Nato in provincia di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nato in provincia di Aosta	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	5,26
Nato in provincia di Vercelli	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nato in provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	5,26
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	10,53
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	5,26
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	5,26
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Igno	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	5,26
Totali	8	—	2	2	1	2	—	—	2	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	13	6	19	
Proporzione per ogni 100 morti nella popolazione residente temporaneamente assente	42,10	—	10,53	10,53	5,26	10,53	—	—	10,53	5,26	—	—	—	5,26	—	—	—	—	—	—	68,42	31,58	100	100

l) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune — Maschi	Femmine	Totale	Non appartenenti al Comune — Residenti in: altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	provincia di Alessandria M.	F.	provincia di Asti M.	F.	provincia di Cuneo M.	F.	provincia di Aosta M.	F.	provincia di Vercelli M.	F.	provincia di Novara M.	F.	Liguria M.	F.	Lombardia M.	F.	Veneto M.	F.	Venezia Tridentina M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	124	93	217	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni			—	—				—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																									
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																									
Altri comuni della Provincia di Torino	52	85	137	16	16	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	24	10	34	1	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Asti	25	30	55	—	1	—	—	3	4	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	16	28	44	1	—	—	—	—	—	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Aosta	6	12	18	2	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	19	25	44	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Novara	4	3	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	8	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	8	11	19	1	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	1	—	1	—	—
Veneto	11	10	21	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Venezia Tridentina	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	1	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	10	7	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	16	15	31	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Sardegna	3	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	6	6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	4	2	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie Italiane	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	6	5	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri continenti	2	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	345	350		24	22	2	2	3	5	5	8	1	3	3	4	1	—	3	—	3	2	—	3	—	—
TOTALE complessivo			695	46		4		8		13		4		7		1		3		5		3		—	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente			85,60	5,67		0,49		0,98		1,60		0,49		0,87		0,12		0,37		0,62		0,37		—	

Segue Tavola 53

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in: Venezia Giulia e Zara M.	F.	Emilia M.	F.	Italia Centrale M.	F.	Sardegna M.	F.	Italia Meridionale M.	F.	Sicilia M.	F.	Colonie e Possedimenti Italiani M.	F.	Stati esteri d'Europa M.	F.	Stati esteri di altri continenti M.	F.	Località ignota M.	F.	TOTALE complessivo M.	F.	Tot.	Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	129	98	227	27,96
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																								
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																								
Altri comuni della Provincia di Torino	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	70	102	172	21,18
Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	28	12	40	4,93
Provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	28	38	66	8,13
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21	35	56	6,90
Provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	9	15	24	2,96
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	23	28	51	6,28
Provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	3	8	0,99
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	2	12	1,48
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	13	17	30	3,69
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	13	24	2,96
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,12
Venezia Giulia e Zara	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	0,49
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	7	17	2,09
Italia Centrale	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18	17	35	4,31
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	4	0,49
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	7	9	16	1,97
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	5	3	8	0,99
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,12
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	6	7	13	1,60
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	0,37
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	—	1	1	—	2	1	—	—	1	2	1	—	—	—	—	1	—	—	4	9	399	413		
TOTALE complessivo	1		1		3		—		3		1		—		1		—		13				812	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente	0,12		0,12		0,37		—		0,37		0,12		—		0,12		—		1,60					100

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune

N.	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di cui si vale l'Istituto Centrale di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M.	F.	da 1 mese ad 1 anno M.	F.	da 1 a 2 anni M.	F.	da 2 a 3 anni M.	F.	da 3 a 4 anni M.	F.	da 4 a 5 anni M.	F.	(¹) da 5 a 9 anni M.	F.	(¹) da 10 a 14 anni M.	F.	(¹) da 15 a 19 anni M.	F.	(¹) da 20 a 29 anni M.	F.	(¹) da 30 a 39 anni M.	F.	(¹) da 40 a 49 anni M.	F.	(¹) da 50 a 59 anni M.	F.	(¹) da 60 a 69 anni M.	F.	(¹) da 70 a 79 anni M.	F.	(¹) da 80 a 89 anni M.	F.	(¹) da 90 a 99 anni M.	F.	(¹) da 100 anni in poi M.	F.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	F.	TOTALE GENERALE
		I. Malattie infettive e parassitarie																																										
1	2	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi																																										
2	5	Febbre ondulante																																										
3	a) b) c)	Vaiolo e vaioloide																																										
4	7	Morbillo																																										
5	8	Scarlattina																																										
6	9	Tosse convulsa (pertosse)					1			1																															1	1	2			2
7	10	Difterite							1																																1		1	1		2
8	a) b)	Influenza																												1		1		1		2						5	5		1	6
9	a) b) c)	Dissenteria																																												
10	15	Risipola		1																																						1	1			1
11	16	Poliomielite anteriore acuta																																											1	1
12	17	Encefalite letargica																																												
13	18	Meningite cerebro-spinale epidemica																																												
14	20	Pustola maligna, carbonchio																																												
15	22	Tetano																				1																				1	1			1
16	23	Tubercolosi apparato respiratorio																		1	5	7	5	5	9	2	3		4	2	1										27	17	44	12	15	71
17	24	Tubercolosi meningi e sistema nervoso centrale																																										1	1	2
18	25	Tuberc. intestino e peritoneo																																											1	1
19	26 - 27	Tuberc. ossa e articolazioni																																												
20	[illegible] - 31	Altre localizzazioni della tubercolosi																									1														1		1			1
21	a) b) c)	Tubercolosi disseminata																																												
22	a) b) c)	Sifilide																											1												1		1	1		2
23	a) b) c)	Setticemia e piemia																			1									1			1								2	1	3			3
24	a) b)	Febbre da malaria e cachessia palustre																																												
25	30	Anchilostomiasi																																												
26	41 - 42	Altre malattie dovute ad elminti																																												
27a	14	Peste																																												
27b	3	Tifo petecchiale																																												
27c	4 - 12 - 19 - 21 ... 37 - 43 - 44	Altre malattie infettive e parassitarie								1																																1	1			1
		II. Tumori (Neoplasie):																																										
28	[illegible] - 46	Tumori maligni dell'apparato digerente																					1			1	4	1	5	12	3	5		4					15	23	38	5	3	46
29	47	Tumori maligni dell'apparato respiratorio																							2			1				1							2	2	4	—	—	4
30	48	Tumori maligni dell'utero																						2		3		6		2		1		2					—	16	16		2	18
31	49 - 50 - 51 - 52 - 53	Tumori maligni in altri organi																					1	4	1	1	1	9	1	4	2	3							8	21	29	3	6	38
32	54 - 55 a) b)	Tumori non maligni																					1																1	—	1	—	—	1
		III. Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malattie generali:																																										
33	56	Reumatismo articolare acuto																																												
34	57 - 58	Reumatismo cronico e gotta																																												
35	59	Diabete																					1		1		1	1		1	2								5	2	7	—	2	9
36	a) b)	Scorbuto																																												
37	61 - 62	Pellagra e beriberi																																												
38	63 - 64	Rachitismo e osteomalacia																																												
39		Malattie delle ghiandole tiroide e paratiroide:																																										
39a	66 b)	gozzo esoftalmico																										1											—	1	1		—	1
39b	66 d)	tetania																																												
39c	a) c) e)	altre																																												
40	68	Malattie delle capsule surrenali (morbo di Addison)																									1												1	—	1	—	—	1
41	65 - 67	Altre malattie delle ghiandole a secrezione interna																																												
42	69	Altre malattie generali																																												
		IV. Malattie del sangue e degli organi ematopoietici:																																										
43	a) b)	Stati emorragipari, porpora, emofilia																						1															—	1	1	—	—	1
44	a) b)	Anemie																										1			1								1	1	2	—	1	3
45	a) b)	Leucemie ed aleucemie																						1	1					1									1	2	3	1	—	4
46	73 - 74	Altre malattie del sangue e degli organi ematopoietici																																												
		V. Avvelenamenti cronici e intossicazioni:																																										
47	75	Alcoolismo acuto e cronico																																												
48		Avvelenamenti cronici:																																										
48a	a) - 77 a)	professionali																																												
48b	b) - 77 b)	altri																																												
		VI. Malattie del sistema nervoso degli organi dei sensi:																																										
49	a) b)	Encefalite non epidemica						1												1																			—	2	2	—	—	2
50	79	Meningite semplice					1																																1	—	1	—	—	1
51	80	Atassia locomotrice																												1	1								1	1	2	—	—	2
52	a) b) c)	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale						1																	2	1	6	9	14	4	15	11	8	12	1				46	38	84	2	6	92
53	83	Paralisi progressiva degli alienati																																					—	—	—	—	—	—
54	84 a) b)	Demenza precoce ed altre psicosi																										2		1									—	3	3	—	1	4

(¹) Anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M.	meno di 1 mese F.	da 1 mese ad 1 anno M.	da 1 mese ad 1 anno F.	da 1 a 2 anni M.	da 1 a 2 anni F.	da 2 a 3 anni M.	da 2 a 3 anni F.	da 3 a 4 anni M.	da 3 a 4 anni F.	da 4 a 5 anni M.	da 4 a 5 anni F.	(1) da 5 a 9 anni M.	(1) da 5 a 9 anni F.	(1) da 10 a 14 anni M.	(1) da 10 a 14 anni F.	(1) da 15 a 19 anni M.	(1) da 15 a 19 anni F.	(1) da 20 a 29 anni M.	(1) da 20 a 29 anni F.	(1) da 30 a 39 anni M.	(1) da 30 a 39 anni F.	(1) da 40 a 49 anni M.	(1) da 40 a 49 anni F.	(1) da 50 a 59 anni M.	(1) da 50 a 59 anni F.	(1) da 60 a 69 anni M.	(1) da 60 a 69 anni F.	(1) da 70 a 79 anni M.	(1) da 70 a 79 anni F.	(1) da 80 a 89 anni M.	(1) da 80 a 89 anni F.	(1) da 90 a 99 anni M.	(1) da 90 a 99 anni F.	(1) da 100 anni in poi M.	(1) da 100 anni in poi F.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	M.
55	85	Epilessia																	1	1	1								1												1	3	4
56	86	Eclampsia infantile						1																																	1		1
57	81	Altre malattie del sistema nervoso																						1				1		1		1		1							1	4	5
58	87 a) b) c) d) e) 88 - 89 a) b)	Malattie degli organi dei sensi				3																				1		1													5		5
		VII. *Malattie dell'apparato circolatorio*																																									
59		Malattie del cuore e del pericardio:																																									
a)	90	Pericardite																																									
59b	91	Endocardite acuta																																									
59c	92	Endocardite cronica																			1			1		1	6	3	3	10	4	9	3	2		1					17	30	47	1
59d	93 a) b) c)	Miocardite																			1		2	1	1	1	4	2	4	4	10	11	2	4							24	23	47	3
59e	93 a) b)	Altre malattie del cuore																								1			2	1		3		2							2	7	9	1
60	96	Aneurisma																					1					1													2		2	
61	94	Angina pectoris																														3	1								3	1	4	
62	97 - 98 a) b)	Arteriosclerosi e cancrena																								1	1		1	2	8	3	1	2							11	8	19	
63	99 - 100 - 101 102 - 103	Altre malattie dell'apparato circolatorio (vene linf., ecc.)																						1							1	-	-								1	1	2	
		VIII. *Malattie dell'apparato respiratorio*																																									
64a	106 a) c)	Bronchite acuta																			1											1		1							1	2	3	
64b	106 b)	Bronchite cronica																					1						2		3	8	1	2	3						11	9	20	
65	107	Bronchopolmonite (compresa la bronchite capillare)	2	1	3	4	1	3				1		1							1		1	-		9	4	6	10	6	14	5	9	1	1					35	48	83	7
66	108 - 109	Polmonite lobare								1	1										3				7		3	2	4	3	2	5		3							20	14	34	2
67	110	Pleurite																											1	1		1									1	2	3	
68	104 - 105 - 111 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)																					1	1	1				1			1									3	2	5	
		IX. *Malatt. dell'appar. digerente*																																									
69	117 a) b)	Ulcera dello stomaco e duodeno																					1	-	1		1	1													3	1	4	2
70	118	Altre malattie dello stomaco																																									
71	119	Enteriti al disotto di 2 anni		1	4	3		1																1																	4	5	9	
72	120 a) b)	Enteriti di 2 anni e oltre																																								1	1	
73	121	Appendicite e tifilite																		2			1		1				1		1										3	3	6	
74	122 a) b)	Ernia, occlusione intestinale																1									1					1		1							2	2	4	1
75	124 a) b)	Cirrosi del fegato																					1				1	1	2												4	1	5	1
76	126 - 127	Calcolosi biliare e malattie della vescichetta																								1	1	1													2	1	3	2
77	125	Altre malattie del fegato																								1															1		1	
78	129	Peritonite senza causa indicata																																									
79	115 - 116 124 - 128	Altre malattie dell'apparato digerente	1																																						1		1	
		X. *Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale*																																									
80a	130	Nefrite acuta																																									
80b	131 - 132	Nefrite cronica e non specif.				1																			1	1	2	2	1	3	2	1									6	8	14	1
81	133	Altre malattie dei reni e loro annessi																									1														1		1	
82	134 a) b) c)	Calcolosi delle vie urinarie																																									
83	135 a) b)	Malattie della vescica (esclusi i tumori)																																									
84a	136 a) b)	Malattie dell'uretra, ascesso urinoso																											1												1		1	
84b	137	Malattie della prostata																															3								3		3	
84c	138	Malattie organi genitali maschili (escl. le veneree)																																									
85		Malattie organi genitali della donna (escluse le veneree):																																									
a)	139 b)	utero																																									
85b	139 a) c) d)	altri organi																																									
		XI. *Malattie della gravidanza, parto e puerperio*																																									
86a	141 - 142 - 143	Aborto, gestazione ectopica																																									
86b	144	Emorragia puerperale																																									
87	145 a) b) - 140	Setticemia ed infezioni puerperali																					1																			1	1	
88	146 - 147	Tossiemia della gravidanza (albuminuria - eclampsia)																																									
89	148 - 149 - 150	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio																								1																1	1	
		XII. *Malattie della pelle e tessuto cellulare*																																									
90	151 - 152 - 153	Malattie della pelle e suoi annessi																															1								1		1	
		XIII. *Malattie delle ossa e degli organi della locomozione*																																									
91	154	Osteomielite infettiva acuta					1																							1											2	2	
92	155 - 156 a) b)	Altre malattie delle ossa delle articolazioni e degli altri organi della locomozione																																									
		XIV. *Vizi di conformazione congenita*																																									
93	157 a) b) c) d) e)	Vizi di conformazione congenita	2	1	2	1																																			6	2	6	

(1) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

N. progr. della nom. abbr. del Comune	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Ist. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M.	meno di 1 mese F.	da 1 mese ad 1 anno M.	da 1 mese ad 1 anno F.	da 1 a 2 anni M.	da 1 a 2 anni F.	da 2 a 3 anni M.	da 2 a 3 anni F.	da 3 a 4 anni M.	da 3 a 4 anni F.	da 4 a 5 anni M.	da 4 a 5 anni F.	(1) da 5 a 9 anni M.	(1) da 5 a 9 anni F.	(1) da 10 a 14 anni M.	(1) da 10 a 14 anni F.	(1) da 15 a 19 anni M.	(1) da 15 a 19 anni F.	(1) da 20 a 29 anni M.	(1) da 20 a 29 anni F.	(1) da 30 a 39 anni M.	(1) da 30 a 39 anni F.	(1) da 40 a 49 anni M.	(1) da 40 a 49 anni F.	(1) da 50 a 59 anni M.	(1) da 50 a 59 anni F.	(1) da 60 a 69 anni M.	(1) da 60 a 69 anni F.	(1) da 70 a 79 anni M.	(1) da 70 a 79 anni F.	(1) da 80 a 89 anni M.	(1) da 80 a 89 anni F.	(1) da 90 a 99 anni M.	(1) da 90 a 99 anni F.	(1) da 100 anni in poi M.	(1) da 100 anni in poi F.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
		XV. *Malattie dell'infanzia:*																																										
94	158	Debolezza congenita																																					–	–	–	–	–	–
95	159	Nascita prematura	6	6																																			6	6	12	2	–	14
96	160	Conseguenze del parto	1																																				1		1	–	–	1
97	161	Malattie speciali del neonato	2		1	1																																	3	1	4	–	1	5
		XVI. *Senilità:*																																										
98	162 a) b)	Marasma senile																														3	13	8	1				14	11	25	–	–	25
		XVII. *Morti violente e accidentali:*																																										
99	dal 163 al 171	Suicidio																			2		1				2	1	1		1		1						8	1	9	1	1	11
100	dal 172 al 175	Omicidio ed infanticidio																								1													–	1	1	–	–	1
101	dal 176 al 194	Morti accidentali			1		1				1											1	2		1	1	2		1			1	1						10	3	13	–	1	14
102	195	Morti violente la cui natura è sconosciuta																																										–
103	198	Morti per esecuzione giudiz.																																							–			–
104	196 - 197	Feriti di guerra compresa la esecuzione di civili da parte di armate belligeranti																																										–
		XVIII. *Cause di morte non determinate:*																																										
105	199 - 200	Cause non specificate o mal definite																					1		2		5	1	2	1		3	3						13	5	18	–		18
		RIASSUNTO																																										
1-27		Malattie infettive e parassitarie		1			1		1	2										1	6	8	5	5	9	2	4	1	5	4	1	1	1	2					33	27	60	15	19	94
28-32		Tumori (Neoplasie)																					3	6	3	5	7	17	6	18	7	10		6					26	62	88	8	11	107
33-42		Malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malattie generali																					1		1		2	2		1	2								6	3				11
43-46		Malattie del sangue e degli organi ematopoietici																						2	1			1		1	1								2	4	6	1	1	8
47-48		Avvelenamenti cronici e intossicazioni																																					–	–	–	–	–	–
49-58		Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi			3		1	2	1											2	1	1		1	3	1	8	11	14	8	16	12	8	13	1				56	51	107	2	8	117
59-63		Malattie dell'apparato circolatorio																			2		3	3	1	6	12	6	10	17	26	27	6	10		1			60	70	130	6	5	141
64-68		Malattie dell'apparato respiratorio	2	1	3	4	1	3		1	1	1		1							5		3	1	8		12	9	12	16	16	23	7	16	1	1			71	77	148	11	9	168
69-79		Malattie dell'apparato digerente	1	1	4	3		1									1		2			1	2	2	3		4	4	2		1	1		1					20	14	34	7	2	43
80-85		Malattie dell'apparato urinario e genitale				1																			1	1	3	2	2	3	2	1	3						11	8	19	1	2	22
86-89		Malattie della gravidanza, parto, puerperio																				1				1													–	2	2	–	1	3
90		Malattie della pelle e tessuto cellulare																															1						1	–	1	–	–	1
91-92		Malattie delle ossa e degli organi della locomozione						1																						1									–	2	2	–	–	2
93		Vizi di conformazione congeniti	2	1	2	1																																	4	2	6	–	–	6
94-97		Malattie dell'infanzia	9	6	1	1																																	10	7	17	2	1	20
98		Senilità																														3	13	8	1				14	11	25	–	–	25
99-104		Morti violente e accidentali			1		1				1										2	1	3		1	2	4	1	2		1	1	2						18	5	23	1	2	26
105		Cause di morte non determinate																					1		2		5	1	2	1		3	3						13	5	18	–	–	18
		TOTALE	16	10	14	10	4	7	2	3	2	1	–	1	–	–	1	–	2	3	16	12	21	20	33	18	61	55	55	70	73	82	44	56	3	2	–	–	345	350	695	56	63	812

Tavola 58

n) Morti - Confronto con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1933 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1933 Numero dei decessi (3) M.	1933 F.	1933 Totale	1933 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1934 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1934 Numero dei decessi (3) M.	1934 F.	1934 Totale	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1935 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1935 Numero dei decessi (3) M.	1935 F.	1935 Totale	1935 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1936 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1936 Numero dei decessi (3) M.	1936 F.	1936 Totale	1936 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1937 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1937 Numero dei decessi (3) M.	1937 F.	1937 Totale	1937 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)
Gennaio	605.324	404	398	802	15,58	612.333	401	424	825	15,86	625.008	397	447	844	15,90	645.441	377	416	793	14,47	644.350	642	710	1352	24,70
Febbraio	606.000	379	423	802	17,23	613.317	373	396	769	16,34	626.469	458	460	918	19,10	647.997	405	388	793	15,36	645.725	447	467	914	18,65
Marzo	607.349	397	392	789	15,29	614.284	376	354	730	13,99	627.932	403	384	787	14,76	649.900	425	434	859	15,56	648.832	437	436	873	15,84
Aprile	609.030	316	287	603	12,04	615.361	329	339	668	13,21	629.134	372	354	726	14,04	651.485	356	333	689	12,87	652.154	346	367	713	13,39
Maggio	609.624	317	324	641	12,35	616.106	329	330	659	12,59	630.911	313	296	609	11,36	636.946	376	348	724	13,38	654.909	344	328	672	12,06
Giugno	609.851	280	274	554	11,05	616.881	293	272	565	11,14	632.209	347	342	689	13,26	636.961	300	261	561	10,72	657.053	296	298	594	11,—
Luglio	609.151	305	301	606	11,71	617.796	293	292	585	11,13	633.375	309	277	586	10,99	637.455	294	248	542	10,01	659.741	367	305	672	11,99
Agosto	608.713	280	321	601	11,62	618.605	271	277	548	10,63	635.464	457	104	561	10,60	638.190	291	305	596	11,—	661.083	267	287	556	9,89
Settembre	609.084	272	262	534	10,75	619.375	242	237	479	9,41	637.177	271	272	543	10,37	639.221	279	284	563	10,72	663.275	294	262	556	10,20
Ottobre	609.710	320	286	606	11,70	620.192	323	295	618	11.73	638.569	311	267	578	10,66	640.173	373	376	749	13,78	664.689	319	311	630	11,16
Novembre	610.932	339	343	682	13,58	621.596	318	349	667	12,86	641.242	315	314	629	11,93	640.574	350	360	710	13,49	666.093	366	287	653	11,98
Dicembre	612.003	363	424	787	15,14	623.791	317	327	644	12,10	643.140	372	428	800	14,34	641.062	421	417	838	15,39	668.271	399	413	812	14,31
TOTALE per sesso		3976	4035				3865	3892				4150	4112				4207	4170				4534	4473		
TOTALE complessivo				8011					7757					8270					8417					8997	
Medie mensili (4) e proporzioni annuali (5)				668	13,15				646	12,59				689	13,07				701	13,11				750	13,66

(1) Ad anni compiuti. (2) Popolazione presente calcolata al 1° del mese - proporzione ragguagliata ad anno. (3) Esclusi i nati morti e gli aborti. (4) Arrotondamento all'unità.
(5) Popolazione al 1° luglio.

III. — SANITÀ

1. — CONDOTTE MEDICHE

Tavola 59

AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE:

Acute:	
Vaiolo e vaioloide	—
Varicella	6
Morbillo	12
Scarlattina	7
Risipola	3
Febbre tifoidea	
Tifo esantematico	—
Meningite cerebro-spinale epidemica	—
Difterite e croup difterico	7
Ipertosse	1
Influenza	69
Pneumonite acuta	—
Meningite tubercolare	—
Infezione puerperale	—
Reumatismo articolare	126
Altre malattie infettive	—
Malattie apparato respiratorio	331
Da riportare	562
Riporto	562
Enterite acuta, diarrea	—
Altre malattie dell'apparato digerente	136
Apoplessia e congestione cerebrale	4
Malattie nervose e mentali	14
» apparato circolatorio	69
» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	6
Congiuntiviti ed altre malattie oculari	2
Carbonchio (pustola maligna)	—
Malattie della bocca, naso, gola, orecchie	92
» delle orecchie	3
» fetali e congenite	—
» apparato sessuale e uropoietico	4
» cutanee	16
» apparato locomotore	19
» per cause violente	15
Altre malattie acute	38
Totale	1.014
Croniche:	
Tubercolosi polmonare	1
Altre malattie tubercolari	—
Reumatismo articolare	1
Malattie costit. diverse (uricemia)	39
Bronchite e polmonite	—
Tumori benigni	—
Tumori maligni	1
Altre malattie croniche	—
Atrepsia (marasma dei bambini)	—
Marasma senile	3
Totale	41
Totale generale	1.055

Visite a domicilio:	
Città	1.275
Contado	2.042
Totale	3.317
Consulti dati negli ambulatori municipali:	
Città	3.031
Contado	3.663
Totale	6.694
Parti assistiti dalle levatrici condotte, nel 4° trimestre 1937	53

2. — SERVIZI SANITARI

Tavola 60

SOCCORSI D'URGENZA

Prestati dai medici della Guardia permanente:	
Diurni	256
Notturni	97
Totale	353
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali	44
Trasporti per cura delle Guardie Municipali	131
Provvedimenti per trasporti di cadaveri	35
Pareri per esumazioni	15

VISITE MEDICHE

A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.:	
In ufficio	393
A domicilio	4
Ad aspiranti a impieghi municipali:	
Impiegati	10
Insegnanti	—
Agenti	5
Totale	412
Per richieste di bendaggi e arti artificiali	—
Per ammissione ai fanghi di Acqui	—
Per infortuni sul lavoro:	
Infortuni	33
Visite successive	58

3. — PREVENTORIO ANTITUBERCOLARE

Tavola 61

AMMALATI VISITATI	Nuovi	Rivisitati	Totale
Maschi	62	234	296
Femmine	65	251	316
Sotto i 15 anni	37	22	59
Oltre i 15 anni	90	463	553
Tubercolotici	35	96	131
Non tubercolotici	92	389	481
Totali	127	485	612

PROVVEDIMENTI PRESI	Numero
Consigli igienici	620
Sussidi alimentari (latte - n°. dei litri)	612
Sussidi in denaro a famiglie (per l'affitto di casa)	85
Sussidi diversi	—
Ricovero in ospedali	31
Cure ricostituenti	322

4. — TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DEL SERVIZIO D'IGIENE

Tavola 62

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore S. Giovanni (Molinette)	7	330	337
Ospedale Maggiore S. Giovanni (vecchia sede)	—	23	23
Ospedale Maggiore S. Giovanni (San Vito)	—	6	6
Ospedale Nuovo Martini	1	12	13
Astanteria Martini	—	18	18
Ospedale Mauriziano Umberto I	1	3	4
Ospedale Maria Vittoria	—	27	27
Ospedale Infantile Regina Margherita	1	38	39
Ospedale Cottolengo	—	12	12
Ospedale Santa Filomena	—	3	3
Ospedale San Salvario	—	—	—
Ospedale Evangelico	—	—	—
Istituto Omeopatico Italiano	—	1	1
Ospedale Oftalmico	—	1	1
Ospedale San Lazzaro	—	3	3
Sanatorio San Luigi	27	—	27
Ospizio Israelitico	—	—	—
Ospedalino Koelliker	1	3	4
Ospedale Amedeo di Savoia	214	—	214
Sanatorio Birago di Vische	1	—	1
R. Opera di Maternità	—	83	83
Da riportare	253	563	816
Riporto	253	563	816
RR. Ospedali Psichiatrici	—	8	8
Ospedale Gradenigo	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	1	1
Ospizio Poveri Convalescenti Crocetta	—	—	—
Ospedale Militare	—	1	1
Istituto climatico femminile Croce Rossa (Lanzo)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	3	3
Dormitorio Municipale	1	89	90
R. Ricovero di Mendicità	—	3	3
Colonia profilattica Principessa Laetitia	—	10	10
Colonia profilattica Davide Ottolenghi	—	5	5
Colonie climatiche locali	—	57	57
R. Questura e Carceri Giudiziarie	—	15	15
Camera degli ubriachi in Vanchiglia	—	7	7
Dalle stazioni ferroviarie	—	—	—
Alla stazione disinfezione per bagni	97	—	97
Al proprio domicilio	5	67	72
Trasporti diversi	—	5	5
Totali	356	834	1.190

5. - PROFILASSI E TERAPIA DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	50	30	80	—
Scarlattina	45	61	106	2
Varicella	38	22	60	—
Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—
Difterite e croup	28	30	58	6
Febbre tifoide	2	1	3	1
Infezioni paratifiche	—	—	—	—
Febbre mediterranea	1	1	2	—
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare: in collettività	23	12	35	—
Tubercolosi polmonare: in case private	10	3	13	—
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	—	—	—	—
Tracoma	1	2	3	—
Congiuntiviti contagiose	—	—	—	—
Tigna e scabbia	1	—	1	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	—	—	—	—
Meningite cerebrospinale epidemica	—	—	—	—
Poliomielite anteriore acuta	—	—	—	—
Encefalite letargica	—	—	—	—
Da riportare	199	162	361	9
Riporto	199	162	361	9
Ipertosse	10	8	18	—
Parotite epidemica	5	2	7	—
Influenza epidemica	—	—	—	—
Sifilide	—	—	—	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Rabbia e morsic. di animali sconosciuti od uccisi	—	—	—	—
Erisipela	—	—	—	—
Impetigini	—	—	—	—
Febbre puerperale	—	—	—	—
Tifo esantematico	1	—	1	—
Lebbra	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—	—
Altre malattie infettive	5	3	8	—
Totali	220	175	395	9

b) Ricoveri e visite di infetti - Sieri - Vaccinazioni - Cura antirabbica

Tavola 64

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	27
Meningite cerebro spinale	—
Difterite	37
Morbillo	13
Scarlattina	75
Tenuti in osservazione	73
Altre malattie	16
Totale	241
Visite a *persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche*	165
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	134
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	143
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	407
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	522
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	1.166

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	195
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite: curativo	—
Fialette di siero distribuite: preventivo	152
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	624
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	1
Sieroterapia anticarbonchiosa:	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	13
Persone sottoposte a cura	—
Persone non sottoposte a cura (cioè morsicate da animali riconosciuti non rabbiosi)	13
Bagni somministrati a persone povere, sottoposte a cura	—

6. - VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

Tavola 65

Classi di *Scuole pubbliche visitate*	981
Istituti *privati visitati*	52
Alunni *visitati in ufficio*	420
Dei quali: per riammissione alla scuola	412
Dei quali: per ammissione ad istituti diversi	5
Dei quali: per esonero dall'obbligo della scuola	—
Dei quali: per esonero dalla ginnastica	—
Dei quali: per esonero dalle docce	3
Alunni *visitati nelle scuole*	7.121
Dei quali: bisognosi di cure climatiche	—
Dei quali: bisognosi di cure dentarie	2.117
Dei quali: bisognosi di cure per adenoidismo	1.929
Dei quali: affetti da tracoma o imperfezioni visive	72
Dei quali: affetti da difetti della parola o dell'udito	19
Dei quali: affetti da deficienze psichiche	9
Provvedimenti presi:	
Alunni inviati in Colonia	44
Tessere rilasciate per la cura dentaria	632
N. di scolari che ne usufruirono	427
N. di tessere rilasciate per la cura dell'adenoidismo	94
N. di scolari che ne usufruirono	61
N. degli ammessi alla scuola per oftalmici	2
» » » » per anormali psichici	—
» » » » per logopatici	—
Alunni *esclusi, perchè affetti da:*	
Morbillo	56
Scarlattina	34
Varicella	29
Da riportare	119

Riporto	119
Vaiolo	—
Difterite	16
Ipertosse	2
Parotite	4
Tracoma	3
Oftalmie semplici	11
Malattie nervose	—
Malattie cutanee	8
Pediculosi e lendinosi	15
Tubercolosi	—
Febbre tifoide	—
Malattie infettive diverse	—
Totale	178
Alunni esclusi, perchè conviventi con malati di:	
Morbillo	27
Scarlattina	20
Vaiolo	—
Difterite	36
Febbre tifoide	—
Malattie infettive diverse	—
Totale	83
Visite ad insegnanti	62
Visite a bidelli	3
Docce somministrate agli alunni delle scuole	7.898
Locali scolastici ispezionati	1
Disinfezioni ad aule scolastiche	(v. tav. 66 - pag. 30)

Scuola G. Pratt (*Tracomatosi*)

Frequentanti la Scuola . . . . N. 46
Dimessi . . . . » —

Ambulatorio: Visite di accertamento a nuovi alunni . N. 26
Visite di controllo . . . . . . » 154

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Disinfezioni eseguite alla Stazione di Disinfezione

Operazioni eseguite: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Oggetti distrutti col fuoco	Personali: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Letterecci: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	D'uso domestico: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Oggetti disinfettati e lavati nella lavanderia: d'uso personale	d'uso letterecci	d'uso domestico	Disinfestazioni (Lotta contro la mosca)	Disinfezioni a domicilio praticate dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati: d'ufficio	a richiesta	Ambienti disinfestati
293	12	78	12	8.152	4.223	1.298	3.549	728	892	5.171	1.014	16.204	753	1.758	1.046	—	189	417	3	62
383				13.673			5.169			22.389			3.557					420		
				41.231																
				44.788																

Segue Tavola 66

Aule scolastiche disinfettate: Pubbliche	Private	Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Mercato Bestiame: Carri e autocarri	vagoni	Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia: dai Medici Ispettori	dal personale	Trasporto ammalati negli ospedali: infetti	non infetti	Bagni di pulizia: a uomini	a donne	Cure a scabbiosi: a uomini	a donne	Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole: a maschi	a femmine	Morti trasportati al Cimitero: infetti	non infetti	Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri dal suolo pubblico alla …
72	45	13	7	741	23	176	—	253	573	636	320	72	68	—	32	—	—	—	—	—	6	3
117				764		176		826		956		140		32		—						

Tavola 67

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO
4° TRIMESTRE 1937

DISPENSARI	Malati nuovi: Maschi	Femmine	Totale	Malati curati	Numero delle consultazioni
I Municipale	51	16	67	161	941
II »	64	36	100	323	2.599
III »	81	25	106	163	3.244
IV »	28	10	38	117	3.474
V a) Annesso alla R. Clin. Dermosifilopatica	201	56	257	1.347	4.167
V b) Annesso all'Ospedale San Lazzaro	96	45	141	271	4.027
VI Policlinico Umberto I	128	39	167	730	1.915
VII Borgata San Paolo	34	16	50	70	532
Totale	683	243	926	3.182	20.799

Tavola 68

9. - VIGILANZA BALIATICO
4° TRIMESTRE 1937

MESE	Balie: Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sifilitiche
Ottobre	3	3	—
Novembre	2	2	—
Dicembre	3	3	—
Totale	8	8	—

Tavola 71

12. - LOTTA CONTRO LA MOSCA

SEZIONI DI Guardie Municipali	Ispezioni compiute a case e negozi	Trascurata pulizia casa o negozi: Avvertimenti	Contravvenzioni	Merce esposta in vendita senza ripari: Avvertimenti	Contravvenzioni	Mancata collocazione tende a bacchette: Avvertimenti	Contravvenzioni
1ª	40	14	3	4	—	2	—
2ª	165	16	3	2	—	2	—
3ª	92	12	—	—	—	—	—
4ª	304	32	—	8	—	—	—
5ª	329	15	10	—	—	—	—
6ª	133	6	—	—	—	—	—
7ª	122	12	—	—	—	—	—
8ª	112	22	1	6	—	—	—
9ª	45	17	3	—	—	—	—
10ª	107	49	2	14	7	—	—
11ª	69	9	1	3	—	—	—
12ª	126	45	6	—	—	—	—
13ª	63	26	3	—	—	—	—
14ª	111	4	—	2	—	—	—
16ª	48	8	1	3	—	—	—
17ª	108	7	1	4	—	—	—
18ª	204	16	1	10	7	—	—
19ª	70	25	—	4	—	—	—
20ª	173	12	—	11	—	2	—
Sez. Mercati	—	—	—	15	11	—	—
Squadra Mob.	1.301	15	—	5	—	—	—
Totale	3.722	360	35	91	25	6	—

Tavola 72

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

ISPEZIONI	
Ex Barriere	—
Lattivendoli ambulanti	300
Latterie e negozi latticini	300
Commestibili e negozi frutta e verdura	266
Panetterie, negozi farina e paste	317
Drogherie	73
Confetterie	79
Alberghi, caffè, trattorie	322
Salumerie	42
Spacci diversi	254
Mercati	233
Totale ispezioni	2.346
Latte esamin. negli spacci (*Litri*)	15.914
Latte esaminato presso i venditori amb. (*Litri*)	8.279
Latte esamin. alle ex Barriere (*Litri*)	—
Recipienti esaminati alle ex Barriere	—

CAMPIONI PRELEVATI	Totali	Normali	Adulterati o alterati	Non regolamentari
Latte				
alle ex Barriere	1	—	—	1
nei negozi	28	14	4	10
in vendita ambulante	—	—	—	—
Burro	26	11	14	1
Formaggio	3	1	1	1
Pane	17	7	6	4
Farine	—	—	—	—
Olio				
negli scali ferroviari	2	2	—	—
nei negozi	19	9	10	—
Caffè	5	2	—	3
Cioccolato	6	—	3	3
Pepe e altre droghe	1	—	1	—
Vino e vinello				
negli scali ferroviari	176	176	—	—
nei negozi	64	22	41	1
Aceto	5	1	4	—
Sciroppi	11	2	7	4
Altri generi	45	12	18	15
Totali	411	259	109	43

SEQUESTRI		
Burro	Kg.	125
Formaggio	»	19
Olio	»	160
Vino	»	5.202
Vinello	»	—
Aceto	»	130
Sciroppi	Kg.	8
Derrate varie alterate	»	632
Frutta immatura o guasta	»	115
Ortaggi germogliati o guasti	»	—
Carta da avvolgere di peso eccess.	»	—
Farina	»	—
Latte	Litri	—
Funghi	Kg.	2
Farmaceutici		—

CONTRAVVENZIONI	Conciliate	Denunciate
Latte adulterato	—	3
» sudicio	7	4
Recipienti per il latte, non regolam.	5	—
Irregolarità nella vend. del latte (²)	31	—
Burro	1	[illegible]
Formaggi	2	1
Pane	—	12
Farina	—	—
Olio	—	13
Caffè	3	—
Cioccolato	3	[illegible]
Derrate varie	11	[illegible]
Vino e vinello (¹)	—	[illegible]
Aceto	—	4
Negozi sporchi	26	—
Mancanza di prot. dalla polv. e mosche	10	—
Infrazioni varie al regolam. d'igiene	70	—
Contravvenzioni igienico sanitarie elevate dalle Guardie Civiche	118	—
Id. id. elevate dal Servizio Veterinario	3	—
Totale	290	[illegible]

Latterie chiuse tempor. con ordinanza podestarile —
Divieti importazione latte (temporanei) —
Denuncie alle Autorità Giudiziarie —

(¹) Inosservanza all'Ordinanza podestarile dell'8-1°-1931-IX. (²) Inosserv. Ord. podestarile 26-5-930-VIII.

10. - VIGILANZA EDILIZIA

…ami di progetti edilizi	248
…areri progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	68
Ispezioni case di recente costruzione	146
…alte d… e analizzate	74
Ispezioni sanitarie alle case, agli alloggi e pratiche relative	476
Ispezioni alberghi, trattorie, esercizi pubblici	188
Ispezioni portierie e pratiche relative	60
Ispezioni negozi e spacci diversi	230
Par… e *provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni …te dagli agenti municipali:*	
…mpianti distribuzione acqua condotta	60
…atrine, pozzi e canali neri	194
Nettezza delle case	866
Abitazione abusiva di case nuove	119
Trasporto letame e spazzatura ad ora indebita	82
Depositi abusivi di materie insalubri, incomode o pericolose	52
Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	51
Materie diverse	1176
Contravvenzioni elevate dagli agenti	118
Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
Contravvenzioni edilizie conciliate	—
Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	116
Proposte ordinanze	77

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Libretti di lavoro, rilasciati a donne minorenni e fanciulli - v. tav. 99 a pag. 33	470
Ispezioni per apertura di opifici industriali	—
Ispezioni straordinarie ad opifici	12
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	45
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	32
Industrie insalubri classificate	—
Pratiche relative ad industrie insalubri	9
Pratiche relative ad opifici industriali	3
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	95
Contravvenzioni e denuncie alle Autorità Giudiziarie	12

Tavola 7…

14. - LABORATORI
a) Laboratorio batteriologico

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
Aceto	1	normale
	2	invaso da anguillule
Caffè	1	normale
…ino	5	scarsi germi aceto
	6	presenza germi aceto
	16	abbondanti germi aceto
	7	presenza germi aceto e inacetimento
	17	abbondanti germi aceto e inacetimento
Salamoia	1	invaso da anguillule
Pane	19	normale
Pasta	1	normale
Farina	3	normale
	1	non miscelata con farina di granoturco
…rano	2	normale
Cioccolato	4	normale
	1	invaso da larve di parassiti
Pepe	1	normale
Zafferano	1	scarse impurità e presenza di ifomiceti
	1	abbondanti impurità
…pezie	1	normale
Zucchero semolato	1	abbondante amido di frumento
Senape	1	normale
	1	abbondante amido di mais
Sigarette zucchero e cacao	1	assenza di cacao; abbondante farina di patate e riso
Yoghurt	3	normale
Crusca e cruschello	1	normale
	1	contiene abbondante terriccio
	7	abbondanti elementi della pula di riso
Muco faringeo	26	positiva ricerca bacillo difterite
	426	negativa ricerca bacillo difterite
Muco nasale	6	positiva ricerca bacillo difterite
	418	negativa ricerca bacillo difterite
Muco congiuntivale	1	positiva ricerca bacillo difterite
Sangue	12	reazione Wassermann positiva
	59	reazione Wassermann negativa
Sangue	1	positiva agglutinazione bacillo tifo
	1	negativa agglutinazione bacillo tifo, paratifi A e B e per il m. melitense
Pus da empiema	1	positiva ricerca del pneumococco
Urina	1	negativa ricerca spirocheta itteroemorragica
Feci	1	negativa ricerca ameba istolitica
	1	negativa ricerca bacillo tifo
Totale	1.056	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Conigli innestati per la

conservazione virus rabbico	diagnosi biologica (esperimenti)
13	2

Diagnosi della rabbia col

metodo biologico	metodo istologico
—	—

	Numero
Analisi a pagamento	58
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	32
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	8
Animali inoculati per esperienze diverse	34
Ispezioni ed esperienze speciali	—

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologica)

Acquedotto municipale	68
Acquedotto Società Acque Potabili	31
Acque di piscina	—
Acque di diversa provenienza	10
Acque di pozzo	—
Totale	109

b) Laboratorio chimico

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi ai regolam.	I rimanenti furono classificati come segue: Non regolamentari	Alterati	Adulterati
A) Sostanze alimentari:					
Aceto	3	1	2	—	—
Burro	34	17	1	16	—
Caffè	4	2	2	—	—
Cacao e cioccolato	5	2	3	—	—
Carni insaccate	2	2	—	—	—
Cereali	1	—	1	—	—
Conserve alimentari vegetali	17	9	6	2	—
Conserve alimentari animali	4	3	1	—	—
Estratto di carne	—	—	—	—	—
Farina	1	1	—	—	—
Formaggio e latticini	3	2	1	—	—
Latte	81	28	29	—	24
Lievito e malto	1	1	—	—	—
Margarina ed altri grassi	2	—	—	2	—
Olio d'oliva	78	28	26	—	24
Olio di semi	3	—	3	—	—
Pane	15	4	11	—	—
Pasta alimentare	11	5	5	1	—
Pasticceria	—	—	—	—	—
Pesci freschi	—	—	—	—	—
Sciroppi e gazzose	14	4	10	—	—
Spezie, droghe	1	1	—	—	—
Vino e Vermouth	666	622	16	28	—
Zucchero, confetti, caramelle	4	2	2	—	—
Semola	3	3	—	—	—
[illegible] usata nelle panetterie	—	—	—	—	—
Joghurt	—	—	—	—	—
Panna	—	—	—	—	—
B) Oggetti d'uso comune:					
Medicinali	—	—	—	—	—
Dentifricio	—	—	—	—	—
Saponi, profumerie e cosmetici	—	—	—	—	—
Utensili di cucina	11	3	8	—	—
Sostanze diverse	—	—	—	—	—
C) Sostanze diverse:					
Malte di case di recente costruzione	108	74	34	—	—
D) Acque:					
Acque di piscina	—	—	—	—	—
Acquedotto municipale	3	3	—	—	—
Acquedotto Società Acque Potabili	31	31	—	—	—
Acque di privati	10	2	8	—	—
Acque minerali e mineralizzate	—	—	—	—	—
Acque di scarico e industriali	—	—	—	—	—
Totali	1.116	850	169	49	48

ANALISI PER IL SERVIZIO IMPOSTE CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Vino acetoso	41
Vermout medicinale	1
Alcool medicinale	1
» inquinato	25
Kalopeptide	1
Liquore Acqua del Po	2
Totale	71

Ispezioni e pratiche relative a stabilimenti industriali:

Ispezioni	3

ANALISI PER OPERE PIE	Numero
Campioni esaminati	8

Tavola 74

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite veterinarie

		N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamenti di proprietario o sistemazioni speciali dei locali N. 31	Approvati	23
	Non approvati	8
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci ed altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.		998
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e docks		93
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico		122
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie		313
Visite a greggi e mandrie in partenza, in arrivo o stabulanti nel territorio comunale		13
Visite a stallaggi e scuderie		12
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi N. 25	Esclusi dal servizio	—
	Sospesi in via temporanea	—

Visite a porcili	[illegible]
Visite a canili	[illegible]
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	[illegible]
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	[illegible]
Visite ad animali morsicatori	[illegible]
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	[illegible]
Visite a tori e stazioni di monta taurina	[illegible]
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	[illegible]
Ferrate eseguite (Ufficio ed Ammazzatoio)	[illegible]
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	[illegible]
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	[illegible]
Trattamenti immunizzanti (polli)	[illegible]
Inoculazioni diagnostiche (morva)	[illegible]

Tavola 76

c) Canile Municipale

Mese di Dicembre

	N.
Cani rimasti alla fine di Novembre 1937	6
Cani accalappiati	52
Totale	58

Restituiti ai proprietari	11
Ceduti a Società e privati	8
Ceduti ad Istituti Scientifici	4
Asfissiati	31
Cani rimanenti a fine del mese in corso	4

IV. - ASSISTENZA

Tavola 86

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

Mese di Dicembre

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati Entrati	Ammalati Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	20	5
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	19	15
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	Illimitato	—	—
Chirurgia	Illimitato	—	—

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati Entrati	Ammalati Usciti
Astanteria Martini	Illimitato	—	—
Ospedale infantile Regina Margherita	10	10	7
Sanatorio San Luigi (tubercolotici)	175	8	10
Colonia profilattica femminile Croce Rossa	24	1	2
Ospedalino Koelliker	4	7	6

Tavola 93

5. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

Mese di Dicembre

Movimento delle famiglie beneficiate

MESI	Famiglie che hanno acquisito le concessioni per la 1ª volta	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono scadute	Famiglie che hanno riacquistato le concessioni	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono in corso
Dicembre 1936 (³)	29	—	2	1319
Dalla istituz. delle provvid. al 31 dicembre 1936	1662	594	51	1319
Gennaio 1937 (³)	16	—	1	1336
Febbraio »	36	—		1372
Marzo »	23	125	2	1272
Aprile »	22	—	3	1297
Maggio »	10	—	4	1311
Giugno »	24	—	1	1336
Luglio »	29	—	2	1367
Agosto »	9	—	2	1376
Settembre »	25	—	—	1403
Ottobre »	21	—	1	1428
Novembre »	36	—	1	1465
Dicembre »	15	—		1480

Provvidenze accordate nell'anno comprese quelle suppletive concesse a famiglie beneficiate

MESI	Esenz. pagamento di tutte le tasse e imposte comunali, escluse le imposte sui consumi (¹)	Ammissione al beneficio del Patronato Scolastico (¹)	Esenz. pagamento delle tasse scolast. e concess. libri ed oggetti scol. per le scuole profess. ed il liceo musicale (¹)	Ammissione all'assist. sanitaria gratuita (¹)	Per inquilini case munic.: Riduz. della pigione (¹)	Per inquilini case munic.: Condono di una mensilità di affitto (¹)	Tessera di libera circolazione sulle linee tranviarie urbane (²)	Per utenti de l'a...: Riduzione del prezzo della luce elettrica (²)	Per utenti de l'a...: Esonero spese accessorie di ...
Dicembre 1936	4	31	—	31	—	—	1	—	[illegible]
Gennaio 1937	7	15	3	15	—	—	1	2	[illegible]
Febbraio »	7	36		35	—	—	7	8	[illegible]
Marzo »	9	23	2	23	—	—	3	3	[illegible]
Aprile »	8	23	4	23	—	—	5	5	[illegible]
Maggio »	3	14		14	—	—	4	4	[illegible]
Giugno »	5	24		24	—	—	3	4	[illegible]
Luglio »	12	28	14	28	—	—	4	5	[illegible]
Agosto »	2	11	3	11	—	—	5	5	[illegible]
Settembre »	6	24	5	24	—	—	1	1	[illegible]
Ottobre »	12	25	18	25	—	—	4	5	[illegible]
Novembre »	16	36	13	36	—	—	4	4	[illegible]
Dicembre »	9	14	4	14	—	—	1	1	[illegible]
Totali 1937	96	273	61	272	—	—	45	47	67

(¹) Provvidenze concesse alle famiglie composte di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 18 anni compiuti. (²) Provvidenze concesse ai capi famiglia i quali ... abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312. (³) Durante l'anno vengono accordate nuove concessioni; le scadenze avvengono soltanto il 31 dicembre di ogni anno, però la scadenza per il 1936 è avvenuta nel marzo 1937-XV.

Tavola 94

6. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

Mese di Dicembre

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Infortuni industriali	229	45	10	
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	139.640,—
Indennità liquidate	—	—	—	187.945,—
Differenza in più	—	—	—	48.305,—
Infortuni agricoli	53	24	11	
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	50.809,—
Indennità liquidate	—	—	—	70.742,—
Differenza in più	—	—	—	19.933,—
Assicurazioni sociali varie	65	36	3	3.563,—
Pensioni invalidità	234	131	27	137.031,50
Pensioni vecchiaia	7	6	—	4.292,20

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Assegni di morte	10	12	1	3.6[illegible]
Assegni di maternità	16	13	—	3.9[illegible]
Tubercolosi	4	2	—	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali; Ricupero importi contributi assicurativi; Denunzie all'Ispettorato Corporativo	2	3	—	3.0[illegible]
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S., ai Comitati speciali e al Contenzioso	45	5	3	3.3[illegible]
Visite mediche				N. 426
Certificati compilati				» 396

7. - LIBRETTO DI LAVORO (¹)

MESI	Maschi da 12 a 15 anni	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 15 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Dicembre 1937	142	117	211	328	470
Nei mesi precedenti	2.314	2.073	5.594	7.667	9.981
Totali	2.456	2.190	5.805	7.995	10.451

V. - CULTURA

Tavola ...

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Mese di Dicembre

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura in sede: manoscritti	a stampa diurna	a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate: Volumi per acquisti	Volumi per doni	Opuscoli per acquisti	Opuscoli per doni	Ammontare degli acquisti	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire
[illegible]643	167	6	—	6.816	416	3.600	430	53	2.317	18	9.301	1.643	1.421	228	9	28	6	6.232,—	82,—

NB. — La Biblioteca Civica nel mese di agosto, come di norma è rimasta chiusa.

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 25. Ore di apertura: (numero mensile) 175. Feriali 163. Festive 12 — Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 23. Epoca normale di chiusura della Biblioteca: al Lunedì e nel mese di Agosto.

Tavola ...

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Visitatori)

Mese di Dicembre

MUSEO	Visitatori: Con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama (²)	692	—	—	692	1.919,—
Museo di Arte Moderna	69	96	1.062	1.227	138,—
Museo Nazionale del Risorgimento (³)	—	—	—	—	—
Castello e Borgo medioevali	724	—	70	794	675,—
Totali	1.485	96	1.132	2.713	2.732,—

Tavola aggiunta

c) Musei e Gallerie d'Arte (Doni, acquisti ed alienazioni) — Anno 1937

MUSEI E GALLERIE D'ARTE	Doni N.	Doni Valore presunto Lire	Acquisti N.	Acquisti Importo versato Lire	Alienazioni a titolo gratuito N.	a titolo gratuito Valore presunto Lire	a titolo oneroso N.	a titolo oneroso Importo riscosso Lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	1	8.000,—	55	32.092,—	—	—	—	—
Museo Civico di Arte Moderna	2	5.000,—	1	25.000,—	—	—	—	—
Museo Nazionale del Risorgimento (³)	—	—	—	—	—	—	—	—
Castello e Borgo medioevali	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	3	13.000,—	56	57.092,—	—	—	—	—

IV. - ASSISTENZA

Tavola aggiunta

l) Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde » (servizi eseguiti)

Mese di Dicembre

MESE	Trasporti agli Ospedali N.	Trasporti a Domicilio N.	Medicazioni provvisorie N.	Assistenza temporanea N.	Servizi diversi N.	Totale Servizi N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza in Città N.	fuori Città N.
Dicembre 1936	159	86	9	25	4	283	154	67
Gennaio 1937	220	29	5	11	6	271	169	73
Febbraio	189	45	11	22	9	276	188	62
Marzo	180	60	14	17	4	275	160	81
Aprile	203	38	9	16	7	273	169	83
Maggio	179	61	25	38	13	316	168	80
Giugno	182	45	9	24	8	268	161	69
Luglio	178	47	7	62	6	300	153	82
Agosto	178	27	8	38	6	257	145	95
Settembre	155	33	22	26	4	240	126	75
Ottobre	160	62	16	27	5	270	160	74
Novembre	152	27	8	11	5	203	147	56
Dicembre	179	42	10	10	2	243	141	70
Totali 1937	2.155	516	144	302	75	3.192	1.907	900

Tavola aggiunta

m) Associazione Italiana Volontari del Sangue (trasfusioni di sangue).

Mese di Dicembre

MESE	Numero complessivo donatori (4) Maschi	Femm.	Totale	Donatori nel corso del mese Maschi	Femm.	Totale	Operai	Impiegati	Professionisti	Commercianti	Diversi	Trasfusioni operate N°	Quantità sangue donato cm³	Ospedali	Cliniche	Case private
Dicembre 1936	926	118	1.044	41	5	46	36	5	—	—	—	46	10.250	16	25	5
Gennaio 1937	932	119	1.051	40	6	46	36	8	2	2	1	46	10.070	17	23	6
Febbraio	945	125	1.070	43	9	52	40	2	1	1	7	52	10.860	23	24	5
Marzo	942	122	1.064	54	5	59	46	8	—	1	2	59	13.582	31	21	7
Aprile	949	123	1.072	51	4	55	45	5	—	2	3	55	14.080	26	27	2
Maggio	951	123	1.074	34	6	40	28	7	1	1	3	40	10.070	21	17	2
Giugno	958	123	1.081	34	7	41	34	4	—	1	2	41	9.350	20	14	7
Luglio	947	120	1.067	54	2	56	50	3	1	—	2	56	14.855	32	14	10
Agosto	951	120	1.071	31	1	32	28	2	—	2	—	32	8.800	22	8	2
Settembre	965	122	1.087	47	6	53	40	7	1	1	4	53	13.400	29	19	5
Ottobre	963	124	1.087	53	5	58	47	3	—	4	4	58	12.690	34	21	3
Novembre	965	126	1.091	41	4	45	40	3	—	1	1	45	10.310	22	19	4
Dicembre	961	126	1.087	65	3	68	54	7	1	1	5	68 (5)	14.070	30	24 (6)	16
Totali 1937	961	126	1.087	547	58	605	488	59	7	17	34	605	139.697	307	231	67

(1) Ai sensi R. D. 26 aprile 1934-XII n. 653 per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli. — (2) Per la Mostra del Barocco sono stati venduti complessivamente nel Dicembre 1937, n. 1.695 biglietti per un importo relativo di L. 4.924.—. Tali biglietti davano diritto all'ingresso al Palazzo Carignano, alla Palazzina di Stupinigi, e al Palazzo Madama in quanto la Mostra aveva contemporaneamente sede nei tre edifici — (3) Chiuso per trasferimento e sistemazione nuovi locali. — (4) Iscritti attivi all'Associazione. — (5) Trasfusioni offerte 10, gratuite 58 — (6) Trasfusioni operate nelle Cliniche Universitarie 23, Cliniche private 1.

V. - CULTURA

a) Biblioteche municipali popolari circolanti

(gestite direttamente dalla Città — Divisione VII — Istruzione e Belle Arti)

Tavola aggiunta — Mese di Dicembre

Numero dei lettori autorizzati a frequentare le Biblioteche (Tessere distribuite) — Situazione all'ultimo giorno del mese

DENOMINAZIONE	Numero dei volumi posseduti alla fine del mese	MASCHI Sino a 14 anni Scolari	MASCHI Oltre i 14 anni Operai Fattorini Commessi	Studenti	Impiegati Professioni Esercenti	Totale	FEMMINE Sino a 14 anni Scolare	FEMMINE Oltre i 14 anni Studentesse	Operaie Commesse	Impiegate Esercenti Professioni	Casalinghe	Totale	TOT[ALE] …
Centro e medio-centro urbani:													
Scuola D'Azeglio	2.923	2	1	1	—	4	4	2	1	3	1	11	
» Gozzi (Giulio Bonzanino)	2.319			2	—	2	—	—	—	—	—	—	
Totale	5.242	2	1	3	—	6	4	2	1	3	1	11	
Sobborghi:													
Scuola Baveri	2.898	2	1	—	2	5	1	2	1	—	—	6	
» Muratori	3.341	11	7	2	1	21	12	2	6	1	4	25	
» Manzoni	3.329	2	1	1	1	5	1	—	2	—	2	5	
» Casati	3.131	2	7	2	1	15	—	1	5	2	2	10	
» Coppino	1.000	8	6	1	1	16	3	3	4	1	10	21	
» Santarosa	2.323	17	12	6	1	36	15	2	6	1	4	28	
Totale	15.869	45	31	12	13	104	32	10	26	5	22	95	
Periferia:													
Scuola Abba	3.571	6	9	—	2	17	3	—	5	—	2	10	
» Pestalozzi	2.961	2	1	—	—	3	4	—	—	—	—	4	
» Allievo	2.650	2	3	1	1	7	—	—	2	—	1	3	
» B. V. di Campagna (Maria Pia Schiaparelli)	2.592	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
» Margherita di Savoia	2.779	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
» Mazzini	2.900	2	6	—	3	11	1	—	1	1	—	3	
» Vittorino da Feltre (1)	3.394	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale	21.147	12	19	1	6	38	8	—	8	1	3	20	
Territorio rurale:													
Scuola Maltoni Mussolini	3.296	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
» Cena	1.367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale	4.663	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totali complessivi	[illegible]	59	51	16	19	148	44	12	35	9	26	126	

Numero delle opere richieste in lettura nel corso del mese

DENOMINAZIONE	Classici italiani	Cultura fascista	Cultura corporativa	Cultura militare e Storia della Grande Guerra	Storia e Biografie	Religione	Geografia Viaggi Usi e costumi	Scienze Arti e mestieri Economia domestica	Opere di consultazione	Letteratura amena per ragazzi	Letteratura amena per adulti	Attività sportive	TOT[ALE] …
Centro e medio-centro urbani:													
Scuola D'Azeglio	19	3	—	18	4	1	6	5	—	328	544	5	
» Gozzi (Giulio Bonzanino)	6	4	—	27	54	1	56	14	—	206	198	—	
Totale	25	7	—	45	58	2	62	19	—	534	742	5	
Sobborghi:													
Scuola Baveri	32	28	5	24	68	10	61	30	1	488	669	7	
» Muratori	20	16	—	18	20	12	17	31	7	378	647	15	
» Manzoni	23	45	2	14	40	15	84	46	4	386	581	15	
» Casati	15	17	3	37	62	2	36	45	—	475	937	44	
» Coppino	31	23	11	29	73	20	111	67	9	304	1.011	17	
» Santarosa	12	12	1	27	14	4	28	17	—	612	595	11	
Totale	153	141	22	169	277	63	337	236	21	2.643	4.470	108	
Periferia:													
Scuola Abba	15	96	42	31	26	38	45	21	16	194	237	39	
» Pestalozzi	12	10	1	15	5	2	20	21	6	400	431	6	
» Allievo	8	22	5	78	39	12	170	33	6	639	658	31	
» B. V. di Campagna (Maria Pia Schiaparelli)	20	13	2	42	50	16	60	68	15	436	504	8	
» Margherita di Savoia	—	—	—	2	—	—	—	4	—	158	122	—	
» Mazzini	11	6	—	16	30	3	39	3	—	345	533	4	
» Vittorino da Feltre (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale	66	147	50	184	150	71	334	150	43	2.172	2.595	88	
Territorio rurale:													
Scuola Maltoni Mussolini	11	15	6	18	10	12	18	41	—	275	331	15	
» Cena	—	—	—	7	4	4	4	7	—	275	466	1	
Totale	11	15	6	25	14	16	22	48	—	550	797	16	
Totali complessivi	255	300	78	423	499	152	755	453	64	5.899	8.604	217	

Tavola aggiunta

b) Biblioteche comunali - specchio riassuntivo

Mese di Dicembre

BIBLIOTECHE	Numero delle Biblioteche	Numero dei volumi esistenti al primo del mese	Volumi entrati in biblioteca durante il mese per acquisti, doni o diritti di stampa	Volumi usciti perchè non più idonei all'uso, perchè dispersi ecc.	Numero volumi esistenti alla fine del mese	Numero dei lettori nella biblioteca	Numero dei lettori fuori biblioteca	Numero dei volumi dati in lettura nella biblioteca	fuori biblioteca
Civica	1	179.055	271	—	179.326	6.816	1.204	10.944	1.8[illegible]
Museo Civico e Soc. Archeologia e Belle Arti	1	2.832	58	—	2.890	7	—	7	[illegible]
Giardino di lettura « Geisser » (2)	1	2.837	—	—	2.837	—	—	—	[illegible]
Popolari circolanti	17	48.386	1.119	104	49.401	—	6.880	—	17.7[illegible]
Totale	20	233.110	1.448	104	234.454	6.823	8.084	10.951	19.[illegible]

(1) Biblioteca chiusa per riordinamento. (2) Il Giardino di lettura Geisser funziona solamente nel periodo estivo.

III. SANITÀ

b) Sardigna

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella sardigna:	
…pini	11
…ini	12
…ine	7
…ini	2
…i e gatti	273
…llame	—
…mie	—
Totale	305
Ispezioni alla sardigna ed autopsie eseguite	42

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci sui mercati, o portati in ufficio:	2.005
Riscontrati normali	1.980
Sequestrati (*)	25

(*) *Provvedimenti adottati:* distruzione.

Tavola …

IV. Assistenza - 1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

Mese di Dicembre

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese M.	F.	Tot.	Entrati nel mese Dall'esterno M.	F.	Trasferit. da altro osped. M.	F.	Totale M.	F.	Usciti nel mese Per guarigione M.	F.	Trasferiti ad altro osped. M.	F.	Per morte M.	F.	Totale M.	F.	Presenti alla fine del mese M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore San Giovanni (Molinette)	491	458	949	681	562	1	—	682	562	571	557	65	29	62	56	701	642	472	378	850
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	167	145	312	108	118	33	15	141	133	125	113	1	—	20	15	146	148	162	130	292
» Maggiore San Giovanni (San Vito)	87	53	140	84	47	32	15	116	62	108	71	—	1	4	2	112	71	91	41	132
» Mauriziano Umberto I	136	148	284	156	139	—	—	156	139	154	158	—	—	17	9	171	167	121	120	241
» Maria Vittoria	65	231	296	124	504	—	—	124	504	122	499	—	—	7	15	129	514	60	221	281
» Infantile Regina Margherita	54	37	91	64	36	—	—	64	36	63	34	1	1	10	2	74	37	14	36	80
» Nuovo Martini (1)	71	28	99	61	24	1	—	62	24	68	30	—	—	8	2	76	32	57	20	77
Astanteria Martini (1)	38	39	77	47	39	—	—	47	39	41	38	1	—	2	2	44	40	41	38	79
Ospedale Cottolengo	546	447	993	31	39	—	—	31	39	27	25	—	—	9	11	36	36	541	450	991
» Santa Filomena	—	21	21	—	30	—	—	—	30	—	15	—	—	—	—	—	15	—	36	36
» San Salvario	43	95	138	1	9	—	—	1	9	—	1	—	—	2	2	2	3	42	101	143
» Evangelico	11	17	28	12	21	—	—	12	21	10	16	—	—	—	—	10	16	13	22	35
Istituto Omeopatico Italiano	7	12	19	4	1	—	—	4	1	6	8	—	—	1	1	7	9	4	7	11
Ospedale oftalmico	28	39	67	11	41	1	2	12	43	40	50	—	3	—	1	40	54	20	28	48
» San Lazzaro	38	60	98	21	55	—	—	21	55	28	41	1	—	1	—	30	41	29	74	103
Sanatorio San Luigi	487	490	977	73	45	—	—	73	45	42	26	—	—	20	22	62	48	498	487	985
Ospedale Israelitico	14	36	50	1	1	—	—	1	1	1	—	—	—	—	3	1	3	14	34	48
Ospedalino Koelliker	42	21	63	8	9	—	2	8	11	7	4	5	3	3	—	15	7	35	[illegible]	[illegible]
Ospedale Amedeo di Savoia	35	35	70	93	111	7	11	100	122	57	67	1	4	2	1	60	72	75	[illegible]	[illegible]
Sanatorio Bergo di Vische	80	38	118	10	1	—	—	10	1	8	—	—	—	3	1	11	1	79	38	117
R. Opera Maternità	—	166	166	—	471	—	1	—	472	—	167	—	1	—	4	—	172	—	166	166
R. Ospedali psichiatrici	2.366	2.328	4.694	46	41	2	1	48	42	16	33	1	2	18	11	38	46	2.376	2.324	4.700
Ospedale Gradenigo	10	29	39	37	38	—	—	37	38	31	46	—	—	—	—	31	46	16	21	37
Istituto ortopedico Maria Adelaide	32	33	65	13	19	—	—	13	19	14	24	—	—	—	1	14	25	31	27	58
Ospedale Militare	332	—	332	408	—	18	—	426	—	452	—	4	—	3	—	459	—	299	—	299
Totali	5.180	5.006	10.186	2.111	2.404	95	47	2.209	2.451	1.991	2.343	83	45	192	161	2.269	2.548	5.120	4.909	10.029

(1) Dati non definitivi, essendo in corso accertamenti.

Tavola 89

3. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

Mese di Dicembre

DENOMINAZIONE	Nell'interno del brefotrofio: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni in aumento: Nuovi ammessi b)	Riportati o richiamati c)	Variazioni in diminuzione: Affidati all'esterno d)	Riconosc. e ritirati dai genitori e)	Morti f)	Restano alla fine del mese (a+b+c)-(d+e+f)	Nell'esterno del brefotrofio: Esistenti al 1° del mese a)	In aumento: Nuovi affidati b)	In diminuzione: Riportati o richiamati c)	Riconosc. e ritirati dai genitori d)	Morti e)	Restano alla fine del mese (a+b)-(c+d+e)
Illegittimi: Lattanti (3)	11	22	2	20	—	1	14	3	—	—	2	—	1
Illegittimi: Diversi (4)	102	7	7	9	4	—	104	206	3	4	—	—	205
Legittimi: Lattanti (3)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Legittimi: Diversi (4)	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Totali	114	29	9	28	4	1	119	209	3	4	2	—	206

Durante il mese: Passarono da lattanti a diversi N. — fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi. — Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi. — Compirono i 14 anni N. —.
Personale: Medici N. 3; Suore N. 8; Madri balie N. —; Balie N. —; Personale di servizio: Maschi N. 2; Femmine N. 21.
(3) di età inferiore ad 1 anno. (4) di età superiore ad 1 anno.

Tavola 90

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA « ARNALDO MUSSOLINI »

Mese di Dicembre

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Riparto A: L. 1,60 per notte (*)	4.273 (**)	4.672,—
2. Riparto B: L. 0,60 per notte	3.156	1.893,60
3. Riparto C: gratuito	6.434	—
Totali	13.863	6.565,60

Minestre distribuite ai pernottanti (***) . . . N. 20.780
Razioni pane di 200 grammi caduna, distribuite ai pernottanti . . . N. 20.780

(*) Sono esclusi dal pagamento i bambini che dormono con i genitori e i profughi di Spagna.
(**) Compresi 543 bambini e 810 profughi di Spagna.
(***) Confezionate dal Comune, con viveri forniti da esso.

Tavola 91

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

Mese di Dicembre

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	3.498
2. Indigenti e accattoni	2.480
Totale	5.978
Provvedimenti.	
1. Rimpatriati (non resid. e non domiciliati a Torino)	3
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	5
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	1
Da riportare	9

	N.
Riporto	9
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	—
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	—
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	—
8. Fanciulli abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale Maggiore San Giov. Battista	31
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	2
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	—
Da riportare	42

	N.
Riporto	42
14. Inviati all'Ospedale Martini	—
15. Inviati ai RR. Ospedali Psichiatrici	—
16. Inviati al R. Ospizio di Carità	—
17. Inviati al R. Ricovero di Mendicità	1
Totale	43
Minestre confezionate dal Comune con viveri forniti da esso e distribuite ai ricoverati	9.830
Razioni pane di 200 grammi ciascuna fornite dal Comune e distribuite ai ricoverati	9.830

I. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

N.	ISTITUTI — DENOMINAZIONE	ISTITUTI — FINALITÀ	Presenti al 1° del mese — M.	F.	Tot.	Entrati nel mese — M.	F.	Tot.	Usciti — M.	F.	Tot.	Morti — M.	F.
1	Casa Benefica di Giaccinto ed eredi	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale e impartisce loro un'istruzione professionale	130	—	130	2	—	2	4	—	4	—	—
2	Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè riescano onesti artigiani e utili cittadini	178	—	178	—	—	—	1	—	1	—	—
3	Ist. Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini	118	—	118	—	—	—	—			—	—
4	Istituto Lorenzo Ornetto	Ricovera, istruisce, educa i sordomuti di ogni provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	42	58	100	—	1	1	—	—	—	—	—
5	Istituto Sordomuti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordomuti.	40	33	73	—	—	—	—	1	1		
6	Istituto delle Rosine	Ospita le ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	170	170	—	—		—	—	—	—	3
7	Ist. Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e provvede ai fan. Valdesi, preferibil. orfani, di vantaggio di un'onorata profess. e d'una educaz. morale e religiosa.	13	—	13	1	—	1	1	—	1	—	—
8	Istituto Pinon Lacour	Accoglie le ragazze corrigende, fatte ricoverare per provvedimenti d'autorità.	—	241	241	—	—	—	—	3	3	—	—
9	Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure provenienti per abbandono materiale e morale.	—	197	197	—	5	5	—	5	5	—	—
10	Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento al lavoro di quei fanciulli tardivi o deficienti la cui ricettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi	32	9	41	—	—	—	—	—	—	—	—
11	Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordomuti, epilettici, invalidi, anomalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	869	2.064	2.933	4	6	10	7	5	12	1	5
12	R. Ospizio Generale di Carità	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino	1.094	967 (1)	2.061	13	25	38	5	7	12	11	22
13	R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia, appartenenti per nascita e decennale domicilio alla Città di Torino	417	490	907	9	6	15	7	4	11	6	7
14	R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	92	—	92	2	—	2	1	—	1	—	—
15	Orfanotrofio femminile	Ricovera di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino, di età dagli 8 ai 12 anni.	—	48	48	—	—	—	—	—	—	—	—
16	Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione	—	129	129	—	—	—	—	2	2	—	—
17	Opera Pia Tuttori	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, uscenti dagli ospedali o dalle case loro, bisognosi di cure complementari.	—	130	130	—	74	74	—	74	74	—	—
18	Opera Pia Viretti	Ricovera ed educa cristianamente povere fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	42	42	—	—	—	—	—	—	—	—
19	Orfanotrofio Israelitico L. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi	16	13	29	—	—	—		—	—	—	—
20	Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	5	2	7	98	4	102	100	3	103	—	—
21	Casa del Sole a Pozzo Strada	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, figli di mutilati o di ex combattenti, per neutralizzare la predisposizione alla tubercolosi	29	45	74	1	—	1	1	11	12	—	—
22	Istituto Pio Infantia Derelicta	Ha ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	27	25	52	5	9	14	12	7	19	—	—
23	Piccola Casa di Carità (Madonna di Campagna)	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	8	39	47	—	1	1	—	1	1	—	—
24	San Tomaso e Pio Pacifica	Ricovera bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti	33	22	55	1	1	2	1	—	1	—	—
25	San Reale Corrett. Minor.	Istituto per i minorenni discoli dell'antico Regno Sardo.	87	—	87	—	—	—	1	—	1	—	—
26	Comit. di difesa dei fanciulli	Accoglie per ordine delle Autorità giudiziarie, i fanciulli d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine e che siano trovatelli od abbandonati.	42	30	72	5	1	6	3	2	5	—	—
27	Comitato contro la tubercol.	Accoglie i figli sani di genit. tubercol. per toglierli dall'ambiente infetto.	96	87	183	4	7	11	2	1	3	—	—
28	Pozzo di Siloar (1)	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalla famiglia, perchè non abbandonino la loro creatura e per riabilitarle.	7	27	34	2	6	8	—	2	2	—	—
29	Istituto Ghiotta	Ricovera provvisorio di fanciulli sani ma discoli che si trovino pericolanti od in compiuto abbandono	20	13	33	4	4	8	2	2	4	—	—
30	Istituto delle Piccole Suore dei Poveri	Ricovera vecchi abbandonati d'ambo i sessi	127	133	270	4	2	6	—	—	—	1	—
31	Istituto SS. Natale	Ricovera orfane povere.	—	99	99	—	—	—	—	1	1	—	—
32	Istituto Povere Cieche	Assistenza fisica e morale di cieche povere.	—	40	40	—	1	1	—	—	—	—	—
33	Ist. Natività di Maria SS.	Ricovera bambine orfane, comunque prive di sostegno.	—	70	70	—	1	1	—	2	2	—	—
34	Istituto regionale per Ciechi	Istruz. elementare e di avviamento al lavoro e ricovero.	45	56	101	—	—	—	—	—	—	—	—
35	Orfanotrofio D. Savio	Ricovera maschi orfani o abbandonati dai 5 agli 11 anni.	162	—	162	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale	3.739	5.277	9.016	158	154	312	148	133	281	19	37

(1) Comprese N. 11 giovani orfane tenute dall'Ospizio, in conformità del lascito Biagetto. (2) Nella maggior parte dei casi si trattengono i nati sino all'età di 4 anni.

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

I. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa

	Settembre 1937	Ottobre 1937	Novembre 1937	Dicembre 1937
TITOLI				
Fondi di Stato				
Rendita 5 % netto (1906)	73,30	73,30	74,50	74,50
Rendita 5 % netto (1902)	71,60	71,30	72,20	72,65
Rendita 5 % lordo	52,50	51,—	51,—	52,50
Rendita 3,50 % netto (1906)	93,50	93,40	94,40	94,80
Buoni redimibili				
Prestito redimibile 3,50	72,20	71,—	72,—	72,—
Obbligazioni Venezia 3,50 %	89,— +	88,— +	88,20	88,20
Buoni Tesoro nov. 5% 1940 - 1941	102,80 +	102,70 +	—	—
» » » 4 % 1943 (XLVII)	92,30 +	92,50 +	—	—
» » » 5 % 1944	98,20 +	97,— +	98,20 +	98,— +
Prestito Nazionale 4 % (1915)	97,50 +	96,80 +	96,80 +	96,40 +
Prestito Nazionale 5 % (1916)	98,30 +	97,50 +	97,80 +	97,20 +
Obbligazioni ferroviarie 3 %	297 t.q.	296 t.q.	295 t.q.	296 t.q.
Obbligazioni ferroviarie romane 3 %	395 t.q.	395 t.q.	395 t.q.	395 t.q.
Obbligazioni strade ferroviarie Torrens 5 %	451 t.q.	454 t.q.	455 t.q.	454 t.q.
Obbligazioni ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	372 t.q.	368 ex	360 t.q.	360 t.q.
Obbligazioni ferrov. Cuneo 3 %	416 t.q.	416 t.q.	416 t.q.	416 t.q.
Obbligazioni ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	375 t.q.	370 t.q.	370 t.q.	368 t.q.
Obbligazioni ferrov. Udine-Pontebba 5 %	415 t.q.	415 t.q.	416 t.q.	416 t.q.
Obbligazioni ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	345 t.q.	344 t.q.	350 t.q.	350 t.q.
Obbligazioni ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	390 t.q.	390 t.q.	386 t.q.	385 t.q.
Obbligazioni ferrov. Isonzo 3 %	392 t.q.	399 t.q.	392 t.q.	398 t.q.
Obbligazioni Lavori Tevere 5 %	443 t.q.	443 t.q.	443 t.q.	443 t.q.
Obbligazioni Lavori Roma 5 %	477 t.q.	477 t.q.	477 t.q.	477 t.q.
Obbligazioni Lavori risan. Napoli 5 %	455 t.q.	455 t.q.	455 t.q.	455 t.q.
Azioni prov. ferr. Cavallermaggiore-Bra 3 %	270 t.q.	270 t.q.	270 t.q.	270 t.q.
Azioni com. ferrov. Bra Cantalupo-Mottura	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.
Obbligazioni 3 % (1908)	408 +	408 +	408 +	408 +
Obbligazioni 3 % (1910)	372 +	374 +	374 +	370 +
Obbligazioni 4 % (1921)	476 +	474 +	476 +	480 +
Titoli garantiti dallo Stato				
Obbligazioni ferrov. sarde (1879-1882) 3 %	292 t.q.	288 ex	285 t.q.	285 t.q.
Prestito unificato Napoli 5 %	72 t.q.	72 t.q.	71 t.q.	71 t.q.
Cartelle fond. Banco di Napoli 3,50 %	445 +	445 +	445 +	445 +
Cartelle opere 3,50 % (Roma)	404 +	404 +	400 +	398 +
Obbligazioni Soc. Nazion. Cogne 6,50 %	514 +	515 +	512 +	515 +
Obbligazioni I. R. I. - STET 4 %	617 t.q.	615 t.q.	620 t.q.	612 t.q.
Obbligazioni I. R. I. - MARE 4,50 %	481 t.q.	475 t.q.	474 t.q.	471 t.q.
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	480 +	476 +	478 +	478 +
Obbligazioni Cred. Città di Torino 4,50 %	455 +	450 +	450 +	453 +
Obbligazioni Istit. Ricost. Ind. 4,50 %	461 +	461 +	461 +	461 +
Obbligazioni FF. SS. 4,50 %	468 +	468 +	469 +	461 +
Titoli di Stati esteri				
Prestito austriaco 4,50 %	496 t.q.	499 t.q.	510 t.q.	691 ex
Prestito polacco 7 %	515 t.q.	517 t.q.	505 ex	509 t.q.
Prestito ungherese 7 %	342 t.q.	350 t.q.	345 t.q.	332 t.q.
Prestito germanico 7 %	335 t.q.	310 ex	335 t.q.	324 t.q.
OBBLIGAZIONI				
Ferroviarie				
Istituto S. Paolo 5 %	470 +	470 +	469 +	469 +
Istituto S. Paolo 6 % (1)	442 +	442 +	443 +	444 +
Istituto S. Paolo 3,50 %	495 +	495 +	495 +	495 +
Istituto S. Paolo 3,50 %	503 +	502 +	504 +	505 +
Banco d'Italia 3,50 %	461 +	461 +	461 +	463 +
Ist. Naz. Cred. Fond. 6 % (1)	423 +	420 +	421 +	420 +
Istituto Naz. Credito Fond. 4 %	412 +	412 +	414 +	413 +
Istituto Naz. Credito Fond. 3,50 %	406 +	410 +	412 +	412 +
Monte Paschi (Siena) 5 %	461 +	460 +	460 +	469 +
Monte Paschi (Siena) 4 % (1)	423 +	423 +	422 +	425 +
Monte Paschi (Siena) 4 %	421 +	423 +	420 +	423 +
Monte Paschi (Siena) 3,50 %	407 +	407 +	407 +	407 +
Istituto Credito Fond. Veneziano 4 % (1)	427 +	426 +	429 +	428 +
» » » » 4 %	422 +	418 +	418 +	418 +
Ist. Naz. Cred. Impr. pubbl. utilità (Roma) 6 %	490 +	493 +	490 +	495 +
Istituto Naz. Cred. Edil. 6 %	495 +	495 +	496 +	496 +
Cred. Fondiario Sardo 4 % (1)	412 +	413 +	418 +	420 +
Cred. Fondiario Sardo 4 %	411 +	412 +	415 +	415 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 6 % (1)	411 +	411 +	411 +	420 +
» » » » » 4 %	407 +	407 +	407 +	410 +
Comunali				
Città di Torino 5 % (1933)	151 +	150 +	150 +	151 +
Città di Torino 5 % (1916)	445 +	445 +	445 +	445 +
Città di Torino 4 % (1911)	300 +	308 +	308 +	308 +
Diversi				
Prestito tedesco (Young) 5,50 %	15,70 t.q.	50 t.q.	51 t.q.	48,50 t.q.
Ferrovie Mantova-Modena 5 %	310 t.q.	310 t.q.	310 t.q.	310 t.q.
Ferrovie Mediterranee 6 %	500 +	500 +	502 +	501 +
Ferrovie Meridionali 3 %	322 t.q.	320 t.q.	318 t.q.	415 t.q.
Ferrovie Secondarie Sarde 4 %	337 t.q.	335 t.q.	335 t.q.	335 t.q.
Ferrovie Sarde A 3 %	305 t.q.	300 ex	300 t.q.	300 t.q.
Ferrovie Sarde B 3 %	305 t.q.	305 t.q.	300 t.q.	300 t.q.
Credito Navale 6,50 %	504	505	507	501 +
Edison Gen. Ital. Elettr. 6 % (1931)	501 +	502 +	502 +	503 +
STIPEL - Telef. Int. Pien. Lomb. 6 %	500 +	500 +	500 +	500 +
Meridionale Elettricità 6 %	500 +	494 +	501 +	499 +
» » 5 %	454 +	449 +	450 +	447 +
Litoranea Elettr. Roma 6 %	478 +	474 +	474 +	474 +
AZIONI				
Finanziarie				
Lloyd Sabaudo	4,—	4,—	3,90	4,—
Trasporti e navigazione				
Ferrovie Mediterranee	555	519	516	538
Ferrovie Meridionali	913	870	918	968
Ferrovie Secondarie Sardegna	295	295	280	280
Ferrovie Mantova-Modena	202	202	190	190
Ferrovie Biella	400	400	390	395
Torinese Tramways e Ferr. economiche	125	125	130	135
Ferrovie Torino Nord	164	161	162	160
VENETA - Costr. Esercz. Ferrovie	365	343	380	365
Navigazione Alta Italia	316	322	319	312
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	77	73	52 ex tomb.	53
Gas ed elettricità				
Italiana per il Gas	15,50	15	16	16,10
SIP	70	68	71	71
Terni	274	260	271	272
Valdarno	195	183 ex	186	195
Meridionale Elettricità	302	295	301	301
Piemonte Centrale di Elettricità	91	87	87	88
SESO	93	88	90	89
Edison	320	308 ex	311	318
UNES	12	11	11,70	11,50
S. T. E. T. - Soc. Torinese Esercz. Telefonici	670	634	659	652
Dinamo	327	306	301	302
Officine Elettriche Genovesi	250	250	246	240
Tirso	167	144	148	140
Elettr. Lombarda (Vizzola)	523	499	516	531
Marelli E. e C.	120	116	116	115
Meccaniche e metallurgiche				
Officine di Savigliano	938	872	945	950
Nebiolo e C.	242	235	250	236
Tedeschi V. e C.	127	125	127	126
Fornara G. e C.	120	120	120	120
Officine Meccaniche (Bacchiero)	202	204	214	214
Ilva	231	219	235	236
Ansaldo	53	51	52	52
Breda	259	235	277	243 ex cp.
Officine Meccaniche Italiane (Reggiane)	92	88	91	89
Dalmine	209	196	214	210

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

	Settembre 1937	Ottobre 1937	Novembre 1937	Dicembre 1937
Automobilistiche:				
Fiat	450	424	463	460
Chimiche ed estrattive:				
Paramatti A.	232	232	232	232
Gilardini	124	117	114	107
Concerie Italiane Riunite	238	232	235	227
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100	100	100	100
Schiapparelli	7,70	7	137 nuove	130
Mira Lanza	167	171	152	174
ANIC	101	103	101	104
Pirelli (Italiana)	1.355	1.300	1.377	1.370
Dinamite Nobel	230	205	220	240
Miniere di Montepone	510	455	465	475
Talco e Grafite Val Chisone	423	433 ex	463	470
Monte Amiata	83	90	96	96
Montecatini	180 ex opz.	177	179	184
Alimentari:				
Acque Potabili di Torino	411	423	400	386
Romana Zuccheri	104	94	91	93
Florio	60	61	67	59
Venchi-UNICA	67 ex	67	75	76
Molini Alta Italia	250	253	276	262
Raffinazione Zuccheri	524	540	564	502
Distillerie	202	194	200	200
Baratti e Milano	50	50	50	48

	Settembre 1937	Ottobre 1937	Novembre 1937	Dicembre 1937
Tessili e manifatturiere:				
Lane Borgosesia	1.690	1.710	1.820	1.805
Cotonificio Valli di Lanzo	65	60	61 ex	61
Snia Viscosa	478	447	533	524
Cotoniere Meridionali	274	245	283	285
Cascami	479	447	487	471
Manifattura Facchetti	231	215	230	228
Lanificio e Canapif. Naz.	562	558	607	578
Manif. Tosi	66	53	64	64
Immobiliari:				
Beni Stabili	214	203	208	209
Immobiliare Comm. e Industriale	110	110	140	140
Diverse:				
Cartiera Italiana	155	148	149	150
Cartiere Burgo	336	328 ex	347	336
Cartiere meridionali	80	80	80	80
Fornaci Riunite	183	182	183	183
Assicurazioni Generali	4.475	4.310	4.550	4.500
Aedes	108	100	98	105
Grandi Alberghi	96	88	95	91
Italcementi	232	217	226	225
Lepsi	15	15	15	15

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

Tavola 107 — Mese di Dicembre

2. - FALLIMENTI (1)

MESE	1935 Fallimenti ordinari	1936 Fallimenti ordinari	1936 Piccoli fallimenti	1937 Fallimenti ordinari	1937 Piccoli fallimenti
Gennaio	31			17	18
Febbraio	37			20	26
Marzo	34			20	26
Aprile	45			13	24
Maggio	48			13	17
Giugno	24			21	13
Luglio	48			14	26
Agosto	30			12	7
Settembre	31			10	13
Ottobre		19	15	17	14
Novembre		23	19	15	11
Dicembre		12	20	12	16
Totali	369	51	54	183	211

(1) I dati si riferiscono alla circoscrizione del R. Tribunale di Torino.

Tavola 108 — Mese di Dicembre

3. - PROTESTI CAMBIARI (1)

MESE	1935	1936	1937
Gennaio	2.811		1.566
Febbraio	2.285		1.290
Marzo	2.437		1.428
Aprile	2.530		1.27[illegible]
Maggio	2.785		1.259
Giugno	2.532		1.191
Luglio	2.839		1.322
Agosto	2.342		1.349
Settembre	2.420		1.151
Ottobre		1.581	1.348
Novembre		1.386	1.399
Dicembre		1.459	1.676
Totali	22.981	4.426	15.918

1. - MERCATO FINANZIARIO

b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1)

TITOLI	Valore nominale	Settembre 1937 Prezzo di chiusura giorno 15	Settembre 1937 Prezzo di chiusura giorno 30	Ottobre 1937 Prezzo di chiusura giorno 15	Ottobre 1937 Prezzo di chiusura giorno 31	Novembre 1937 Prezzo di chiusura giorno 15	Novembre 1937 Prezzo di chiusura giorno 31	Dicembre 1937 Prezzo di chiusura giorno 15	Dicembre 1937 Prezzo di chiusura giorno 31
TITOLI									
Titoli di Stato:									
Rendita 3,50 % netto (1906)	100	73,60	73,65	72,70	73,10	74,10	74,80	74,65	74,60
Rendita 5 % netto (1935-XIII)	100	93,80	94,10	93,05	93,65	94,35	94,575	94,90	95,10
Titoli redimibili:									
Prestito redimibile 3,50 % netto (1934-XII)	100	72,50	72,70	70,60	71,10	72,05	72,15	72,30	72
Buoni del Tesoro novenn. 5 % 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª Serie (*)	100	102	102,55	102,50	101,60	101,60	101	100,90	101,25
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6ª, 7ª, 8ª, 9ª Serie (*)	100	102,30	102,45	102,90	101,60	102,35	102,10	102	102,25
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie A,B,C,D,E,F,G (*)	100	92,50	92,75	92,60	92,60	92,60	92	91,90	91,90
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie H, I (*)	100	92,45	92,60	92,60	92,20	92,35	91,70	91,75	91,35
Buoni del Tesoro novennali 5 % Serie speciale (*)	100	98,40	98,15	98	97,55	98,20	98,10	98,025	98,30
Obbligazioni Strade Ferrate Romane (dette comuni) 3 %	500	395	395	395	395	395	395	395	395
Obbligazioni delle Strade Ferrate del Tirreno 5 %	500	454	454	452	454	454	454	454	454
Obbligazioni Ferrovia Vittorio Emanuele 3 %	500	372	372	368 ex 6	368 ex 6	360	360	360	360
Obbligazioni Ferrovia Cuneo 3 %	500	416	416	416	416	416	416	416	416
Obbligazioni Ferrovia Torino-Savona-Acqui 3 %	500	375	375	370	371	374	374	374	371
Obbligazioni Ferrovia Udine-Pontebba 3 %	500	415	415	415	416	416	416	416	416
Obbligazioni Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	500	390	390	390	390	390	386	388	388
Obbligazioni Ferrovie Livornesi 3 %	500	399	399	399	394	392	392	398	398
Obbligazioni 3 1/2 % netto 1ª (1908) (*)	500	403	408	408	408	408	408	406	404
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500	372	372	376	375	375	377	373	370
Obbligazioni 4,75 % netto (1924) (*)	500	478	476	474	474	475	480	480	480
Titoli garantiti dallo Stato:									
Obblig. Ferrovie Sarde (dette nuove) - emiss. 1879-1882 - 3 %	500	292	292	288 ex 5	288 ex 5	288	286	287	285
Cartelle Credito Comun. e Prov. 4 % (*)	200	170	170	170	170	170	170	170	170
Obbligazioni I. R. I. «Gest. STET» 4 %	500	647	647	620	610	622	615	612	614
Obbligazioni I. R. I. «Gest. I.R.I.-MARE» 4 1/2 %	500	481	481,50	475,50	473,25	474	474	472	473,50
Obblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1928 (Città Torino) 4 1/2 % (*)	500	454	458	452	450,50	450,75	454	452	454
Obblig. a premio Ist. Ric. Ind. 4 1/2 % (*)	500	465,50	464	463	465	462,25	462,50	461	462
Obblig. a premio Elettrificaz. FF. SS. 4 1/2 % (*)	500	470	465	466	466,75	467,75	469,50	464	468
Obblig. IRI «Gest. IRI Ferro» 4 1/2 %	500								477
OBBLIGAZIONI									
Fondiarie:									
Istituto S. Paolo 4 % (*) (2)	500	441,50	443	443,25	442,50	443,25	443,50	443	
Istituto S. Paolo 3,75 % (*)	500	495	495	495,—	495	495	495	495	495
Istituto S. Paolo 3 1/2 % (*)	500	399,50	405,25	403,50	402	403	402,75	404,75	406
Banca d'Italia Roma 3,75 % (*)	500	461	461	461	461	461	461	461	463
Comunali:									
Città di Torino 5 % 1933 (*)	500	453	456	450,50	449	449	446	449	452
Diverse:									
Ferrovie Mediterranee Milano 6 % (*)	500	500	501	500	500	498	503	502	501
Edison Gen. It. Elettr. Milano 1931 6 % (*)	500	503	502	502	502	502	503	503	503
Stipel Telef. Int. Piem. Lomb. Torino 6 % (*) (**)	500	500	499,50	499,50	502	449,625	503,50	502	500
AZIONI									
Finanziarie:									
Lloyd Sabaudo Genova	5	4,25		4	4	4	3,80	4	4
Trasporti e Navigazione:									
Ferrovie Mediterranee *Milano*	350	558,50	557	515	530	532	540	542,50	550
Ferrovie Meridionali *Milano*	500	920	917	855	882	917	908	961	981
Ferrovia Santhià-Biella	500	395	400	400	400	400	390	390	395
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	125	125	125	125	125	130	130	135
Ferrovia Torino Nord	100	165,50	165	160	162	163	160,50	161,50	160,50
Navigazione Alta Italia *Genova* (ordin.)	200	358	354	321	321	321	310	309	332
Gas ed Elettricità:									
Italiana per il Gas (ordin.)	10	15,65	15,55	14,85	15,45	16	15,75	16,0125	16,575
SIP - Soc. Idroelettrica Piemonte	50	70,75	70,125	66	69,50	71,875	70	70,825	73
Terni - Ind. ed Elettr. *Roma*	200	282	270	255,50	268	275	266,50	271	280,50
Piemonte Centrale di Elettricità	75	91	91,75	85	87,50	88,25	87,625	88	90,25
Edison Gen. It. Elettr. Milano (ordin.)	200	325	324,25	306,50 ex 7,20	307 ex 7,20	313,25	306,25	313	324,50
UNES - Unione Esercizi Elettrici *Milano*	10	12,20	12,20	11,35	11,525	11,90	11,60	11,70	11,75
STET - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	500	684	666	626	650	662,50	644	656	669
Meccaniche e Metallurgiche:									
Officine di Savigliano	500	945	927	870	941,50	995	950	973	965
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	190	246,50	248	231	260,75	254,25	245	238	238,50
Tedeschi V. e C.	50	120	123,50	118	123	127	122	126	123
Stabilimenti G. Fornara e C.	75	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Moncenisio (già Bauchiero)	125	205	210	206	209	216,50	214	213,50	215,—
Arredamenti Metallici SIAM	100	76	—	—	—	—	—	69	—
Officine Meccaniche Pinerolo	25	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche:									
FIAT	200	467,50	455,50	420	449,50	467	451,50	461,75	483
Chimiche ed estrattive:									
Paramatti A., Fabbrica vernici	75	—	—	—	—	—	—	—	—
Gilardini Giovanni	75	123	125	122	125	115	105	105	112
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	75	220	233	220	236	233	230	226	229
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100	—	—	—	—	—	—	—	—
Schiapparelli. Stab. Chim. Farmaceutico	5	8,20	7,90	7	7,55	(nuove) 143	(nuove) 131	(nuove) 132	(nuove) 132
Mira Lanza Mira (cat. B)	100	170	174	165	175	178	175	179	180
Monteponi	250	522,50	512	432	480	496	469	469	488
Monte Amiata *Roma* (cat. A)	17,50	93	91	79	91	93	92	97	100
Montecatini *Milano*	100	200	186 ex opz.	175,75 ex opz.	178,50 ex opz.	179,75	175,25	179,75	189
Alimentari:									
Acque Potabili di Torino	500	446	440	428	426	395	405	385	385
Vini It. Florio, Whitaker, Woodhouse e C. (ord.)	70	60	62	60,50	61,50	62,50	61	60	60
VENCHI-UNICA, Prod. Dolc. Affini (ordin. A)	25	60,75	71	65,50 ex 3,15	73,50	75,875	73,50	74,25	80,50
Tessili e Manifatturiere:									
Manifattura Lane Borgosesia	600	1.600	1.705	1.700	1.700	1.800	1.840	1.805	1.814
Cotonificio Valli di Lanzo	25	66	64	56	65	63,50 ex 1,35	60	60	61
SNIA-VISCOSA (ordin.)	230	488	476,625	432	480,50	522,875	518	527,50	525,50
Agrarie ed Immobiliari:									
Beni Stabili *Roma*	150	219	215,50	204	212	210,50	206	212	211,25
Immob. Comm. Ind.	200	—	—	—	—	—	—	—	—
Diverse:									
Cartiera Italiana	100	162	162	150	155	156	147	149	150
Cartiere Burgo, *Verzuolo* (ordin.)	225	344	350,50	330 ex 8,10	335 ex 8,10	344	340	355,50	340
Fornaci Riunite	65	187,50	184	184	184	183	184	185	183

(1) Il corso dei valori segnati con (*) si intende + interessi. I due (**) distinguono le obbligazioni ipotecarie. Tutti i prezzi relativi a Titoli e Obbligazioni s'intendono a contanti e quelli relativi alle Azioni s'intendono a fine corrente e per la prima quindicina del mese e a fine prossimo e per la seconda. (2) Con garanzia sussidiaria dello Stato.

9. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. Legge 20 Febbraio 1927, n° 222)

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928: Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928: Spesa media settimanale	Mese di Dicembre 1937: Prezzo medio unitario	Mese di Dicembre 1937: Spesa media settimanale
1. Pane	Comune - forma media	kg.	12,—	1,85	22,20	1,7151	20,585
2. Farina gialla	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Maratello-ostigliato	»	1,—	2,31	2,31	2,0264	2,029
4. Pasta	Comune e Napoli	»	3,—	2,98	8,94	2,7347	8,204
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98	2,9700	1,485
6. Carne bovina	Costa 8-9 - spalla 1-2	»	2,500	12,22	30,55	18,0642	45,161
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	18,15	9,07	12,8342	6,417
8. Baccalà	(Merluzzo secco)	»	0,400	2,86	1,14	3,6405	1,456
9. Olio d'oliva	Fino	»	0,450	10,01	4,50	8,3297	3,748
10. Vino	Comune da pasto	l.	6,—	3,27	19,62	1,7910	10,746
11. Patate		kg.	5,—	1,08	5,40	0,7405	3,703
12. Verdura	Comune di stagione	»	5,—	2,60	13,—	1,4293	7,147
13. Frutta	» »	»	1,—	5,32	5,32	1,8608	1,861
14. Pesce fresco		»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10,—	0,48	4,80	0,7095	7,095
16. Latte		l.	7,—	1,20	8,40	1,2000	8,400
17. Zucchero	Semolato	kg.	0,900	6,34	5,47	6,1590	4,929
18. Caffè tostato	Media 5 qualità: Moka, Portorico, Santos, S. Domingo, Guatemala	»	0,200	33,20	6,64	35,9526	7,191
19. Burro	Naturale	»	0,400	17,53	7,01	17,3262	6,930
20. Lardo	Nostrano	»	0,300	7,50	2,25	10,9770	3,292
			Spesa settimanale		155,44		147,488

Spesa per il vestiario

GENERI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928: Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928: Spesa annua	Mese di Dicembre 1937: Prezzo medio unitario	Mese di Dicembre 1937: Spesa annua
Tele	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	m	51	4,—	204,—	4,70	239,70
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,7	4,—	166,80	7,30	304,41
	3. Tovaglietto (alt. cm. 170)	»	5	9,—	45,—	8,45	42,25
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matassa	kg.	1,067	96,—	96,03	108,—	115,24
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70,—	38,50	48,—	26,40
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	m	4	72,—	288,—	105,—	420,—
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80	67,67	270,68
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	49,74	198,96
	9. Sallia nero per donna (alt. cm. 130)	»	4	36,50	146,—	49,75	199,—
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72,—	144,—	73,—	146,—
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54,—	108,—	51,—	102,—
	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162,—	48,—	192,—
			Totale spesa annua		1.718,33		2.256,64
			Spesa settimanale		33,04		43,40

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina)

Mese base Giugno 1928: Spesa annua . . . 2.458,56; Spesa settimanale . . . 47,28

Mese di Dicembre 1937: Spesa annua . . . 2.201,16; Spesa settimanale . . . 42,33

Spesa per il riscaldamento e luce

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928: Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928: Spesa annua	Mese di Dicembre 1937: Prezzo medio unitario	Mese di Dicembre 1937: Spesa annua
Per cottura dei cibi	1. Gas	m³	365	0,70	255,50	0,735	268,275
Per illuminazione	2. Energia elettrica	kwh.	104	1,22	126,88	1,738	180,752
Per riscaldamento	3. Carbone coke	q.	8	25,73	205,84	37,80	302,400
			Totale spesa annua		588,22		751,427
			Spesa settimanale		11,31		14,4[illegible]

Spese varie

	DENOMINAZIONE SPESE VARIE	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928: Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928: Spesa annua	Mese di Dicembre 1937: Prezzo medio unitario	Mese di Dicembre 1937: Spesa annua
	1. Tram	viaggi	1.460	0,375	547,50	0,375	547,50
	2. Giornali	N.	365	0,25	91,25	0,30	109,50
	3-4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali	—	—	0,29	421,29	1[illegible],29	535,08
Spese scolastiche	5. Penna	kg.	10	4,50	4,—	6,50	65,—
	6. Matite nere	dozzina	12		5,—	0,75	9,—
	7. Inchiostro nero per scuola	N.	4	0,70	2,80	0,50	2,—
	8. Libri	l.	2	2,60	5,20	2,—	4,—
Tovaglie e biancherie	9. Biancheria di cotone comune	—	—	—	—	—	80,—
	10. Piatti di maiolica comune	N.	20	0,90	18,—	0,85	17,—
	12. Viste mediche a domicilio	»	20	2,—	40,—	1,33	26,60
	13. Olio di ricino	»	10	15,—	150,—	11,50	115,—
Spese sanitarie	14. Olio di fegato di merluzzo puro	kg.	0,200	20,—	4,—	19,—	3,80
	15. Cremor di tartaro	»	1	18,—	18,—	17,—	17,—
	16. Cotone idrofilo	»	1	25,—	25,—	15,—	15,—
	17. Tintura di iodio	»	0,500	15,—	7,50	25,—	12,50
	18. Farina di lino	»	0,100	100,—	10,—	120,—	12,—
		»	2	7,—	14,—	6,—	12,—
			Totale spesa annua		1.472,65		1.582,50
			Spesa settimanale		28,32		30,44

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1928: Spesa media settimanale	Mese di Dicembre 1937: Spesa media settimanale	Numero indice dei capitoli di spesa (spesa settimanale giugno 1928 = 100)	Rapporto percentuale della spesa settimanale dei singoli capitoli (spesa settimanale totale = 100)
Spese per l'alimentazione	155,44	147,49	94,89	53,03
Spese per il vestiario	33,04	43,40	131,36	15,60
Spese per l'affitto dell'abitazione	47,28	42,33	89,53	15,22
Spese per riscaldamento e luce	11,31	14,45	127,76	5,19
Spese varie	28,32	30,44	107,49	10,96
Totale L.	275,39	278,11	100,99	100,—
Numero indice	100,—	100,99		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo, che ha per base il mese di Giugno 1928, segna per il mese di Dicembre 1937 punti 100,99, presentando un aumento, in confronto col mese precedente, di punti 1,10.

SPESE ALIMENTAZIONE. — L'indice delle spese di alimentazione presenta un aumento di punti 1,21 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — L'indice per le spese di vestiario presenta un aumento di punti 0,13 rispetto al mese precedente.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di affitto presenta un aumento di punti 0,04 rispetto al mese precedente.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — L'indice per le spese di riscaldamento e luce presenta un aumento di punti 9,55 rispetto al mese precedente.

SPESE VARIE. L'indice per le spese varie rimane invariato.

c) Numeri indici del costo della vita in Torino

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1928 = 100)

Tavola [illegible] — Mese di Dicembre

MESI	Alimentazione: Spesa effettiva	Alimentazione: Numeri indici	Vestiario: Spesa effettiva	Vestiario: Numeri indici	Abitazione: Spesa effettiva	Abitazione: Numeri indici	Riscald. e luce: Spesa effettiva	Riscald. e luce: Numeri indici	Varie: Spesa effettiva	Varie: Numeri indici	Bilancio completo: Spesa compless.	Bilancio completo: Numero indice compless.
1936												
Dicembre	120,73	77,67	28,87	87,38	42,31	89,49	12,79	113,09	27,54	97,25	232,24	84,33
1937												
Gennaio	121,74	78,32	28,87	87,38	42,31	89,49	13,37	118,21	27,54	97,25	233,83	84,91
Febbraio	122,16	78,59	28,87	87,38	42,31	89,49	13,37	118,21	27,59	97,42	234,30	85,08
Marzo	122,49	78,80	28,87	87,38	42,31	89,49	13,37	118,21	27,61	97,49	234,65	85,21
Aprile	122,09	78,54	28,87	87,38	42,31	89,49	13,37	118,21	29,51	104,20	236,15	[illegible]
Maggio	123,04	79,16	33,26	100,67	42,30	89,47	13,37	118,21	29,51	104,20	241,48	87,69
Giugno	126,79	81,57	35,17	106,45	42,31	89,49	13,37	118,21	29,81	105,26	247,45	89,85
Luglio	133,71	86,02	37,68	114,04	42,17	89,19	13,37	118,21	30,30	106,99	257,23	93,41
Agosto	137,11	88,21	37,68	114,04	42,27	89,40	13,37	118,21	30,35	107,17	260,78	94,69
Settembre	139,37	89,66	37,68	114,04	42,27	89,40	13,37	118,21	30,35	107,17	263,04	95,52
Ottobre	142,39	91,60	41,56	125,79	42,31	89,49	13,37	118,21	30,35	107,17	269,98	98,04
Novembre	145,61	93,68	43,36	131,23	42,31	89,49	13,37	118,21	30,44	107,49	275,09	99,89
Dicembre	147,49	94,89	43,40	131,36	42,33	89,53	14,45	127,76	30,44	107,49	278,11	100,99

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (1)

Movimento annuale.

Tavola 132 — Mese di Dicembre

MESI	Numero delle linee gestite: Tranvie Num.	Tranvie Km. (2)	Autobus Num.	Autobus Km. (esercizio)	Biglietti venduti a tariffa normale: Tranvie	Biglietti venduti a tariffa normale: Autobus	Biglietti venduti a tariffa ridotta: Tranvie	Biglietti venduti Incassi: Tranvie	Biglietti venduti Incassi: Autobus	Biglietti venduti N. viaggiatori trasport.: Tranvie	Biglietti venduti N. viaggiatori trasport.: Autobus	Abbonamenti e concessioni speciali (3) Tranvie: Num. degli abbon.	Abbonamenti e concessioni speciali (3) Tranvie: Incassi	Abbonamenti e concessioni speciali (3) Tranvie: Numero viaggiatori virtuali	Totale complessivo viaggiatori trasportati: Tranvie	Totale complessivo viaggiatori trasportati: Autobus
1936																
Dicembre	26	245.475	2 2	4.920	8.248.227	23.757	293.318	5.336.325,30	17.918,10	16.257.244	52.201	51	25.221,95	5.540.910	21.798.154	52.201
1937																
Gennaio	26	245.475		4.920	7.887.359	23.422	216.130	5.063.001,25	17.673,40	15.175.418	49.574	18.365	5.157.455,—	4.590.377	19.765.795	49.574
Febbraio	26	245.475	2	4.920	7.415.615	22.512	198.423	4.854.568,80	16.748,30	14.851.158	48.799	2.300	219.344,60	4.223.259	19.074.417	48.799
Marzo	25	244.235	2	4.920	8.301.037	29.607	211.675	5.353.264,—	21.639,05	16.366.810	61.899	608	35.259,20	4.669.730	21.036.540	61.899
Aprile	30	244.235	2	4.920	8.023.475	32.196	195.141	5.180.793,20	22.747,05	15.967.821	67.067	2.541	235.120,—	4.517.278	20.485.099	67.067
Maggio	30	244.235	2	4.920	8.764.873	37.753	245.386	5.529.873,55	26.311,50	16.632.077	76.545	859	111.475,05	4.682.706	21.314.783	76.545
Giugno	30	244.235	2	4.926	8.256.512	34.324	261.744	5.314.629,80	23.893,35	16.404.252	70.576	611	80.496,85	4.583.365	20.987.597	70.576
Luglio	30	244.235	2	4.920	7.783.506	36.940	228.473	5.184.177,15	27.317,90	16.859.190	86.884	2.814	301.366,40	4.540.045	21.399.235	86.884
Agosto	30	244.235	2	4.920	6.849.883	39.965	230.940	4.348.902,15	29.178,—	13.227.701	89.937	518	42.004,80	4.548.050	17.776.551	89.937
Settembre	30	244.235	2	4.920	7.897.874	35.220	212.213	5.149.474,35	26.821,75	15.951.048	72.499	752	48.875,20	4.436.183	20.387.231	72.499
Ottobre	30	244.235	2	4.920	8.922.828	39.844	221.262	5.741.313,70	28.053,15	17.463.547	76.255	2.814	209.979,30	4.684.819	22.148.366	76.255
Novembre	30	244.235	2	4.920	8.568.699	34.071	207.664	5.527.731,90	24.208,50	16.874.780	65.428	1.085	42.350,90	4.659.972	21.534.752	65.428
Dicembre	30	244.189	2	4.920	8.939.548	30.786	219.840	5.826.828,65	23.762,50	17.783.610	62.705	760	42.607,40	4.850.652	22.634.262	62.705
Totale 1937	30	244.189	2	4.920	97.591.009	396.640	2.648.689	63.054.618,50	288.355,35	193.557.412	828.166	34.027	6.546.422,90	54.987.216	848.564.638	828.166

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi moltiplicate per due per i tratti a doppio binario e per uno per i tratti a binario semplice) deperita dalle duplicazioni derivanti dai tratti in comune fra due o più linee. (3) Per gli autobus non esistono abbonamenti ai biglietti a tariffa ridotta.

5. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	Qualità considerata	Unità di misura	31 Dicembre 1936	30 Gennaio 1937	27 Febbraio 1937	31 Marzo 1937	30 Aprile 1937	31 Maggio 1937	30 Giugno 1937	31 Luglio 1937	31 Agosto 1937	30 Settembre 1937	31 Ottobre 1937	30 Novembre 1937	30 Dicembre 1937
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 60) del pane conf. con farina tipo 2 (forme da gr. 600-960)	il Kg.	1,585	1,585	1,585	1,585	1,585	1,585	1,735	1,735	1,735	1,735	1,735	1,735	[illegible]
2. Farina di frumento	tipo 1	»	1,64	1,64	1,66	1,70	1,70	1,70	1,78	1,82	1,85	1,85	1,85	1,85	[illegible]
3. Farina di granturco	nostrano comune	»	1,20	1,20	1,11	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,23	[illegible]
4. Pasta alimentare secca di semola	Extra e 1ª qualità (media)	»	2,91	2,92	2,92	2,88	2,88	2,88	2,88	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	[illegible]
5. Riso	Maratelli e ostigliato (media)	»	1,55	1,55	1,64	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,95	2,05	[illegible]
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	3,17	3,16	3,19	3,15	3,16	3,07	3,07	3,05	3,55	3,34	3,27	3,32	[illegible]
7. Patate	nostrane comuni (bianche e gialle piattelline)	»	0,58	0,59	0,68	0,68	0,73	0,73	0,73	0,60	0,60	0,64	0,64	0,64	[illegible]
8. Carne di vitello scelta:															
a) con osso o giunta		»	9,23	9,48	9,16	9,96	9,96	9,96	9,96	12,—	12,25	12,25	12,25	12,25	[illegible]
b) coscia senz'osso		»	13,96	14,—	14,—	14,08	14,17	14,17	14,17	16,83	19,—	19,—	19,—	19,—	[illegible]
c) polpa		»	11,33	11,83	12,—	12,25	12,25	12,25	12,25	14,63	16,—	16,—	16,—	16,—	[illegible]
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	10,50	12	12,—	12,67	13,—	13,—	13,—	14,—	14,—	14,—	14,—	14,—	[illegible]
10. Salame crudo di 1ª qualità (media tra fresco e stagionato)		»	16,—	17,—	17,—	17,—	17,—	17,17	17,67	17,79	18,13	18,38	18,50	18,67	[illegible]
11. Baccalà (secco)	Labrador style	»	2,70	2,70	2,71	2,73	2,75	2,75	2,76	2,85	3,13	3,15	3,15	3,15	[illegible]
12. Uova fresche	nostrane	dozz.	7,27	6,30	4,90	4,75	4,55	4,90	5,22	5,50	6,50	6,68	8,10	8,58	[illegible]
13. Lardo	nostrano 1ª	il Kg.	8,75	8,65	8,80	8,83	9,25	9,33	9,33	10,83	10,83	10,83	10,92	11,—	[illegible]
14. Strutto	» 1ª	»	6,67	7,00	8,70	8,70	9,—	9,—	9,—	10,—	10	10,—	10,—	10,—	[illegible]
15. Formaggio:															
a) reggiano	produzione 1935	»	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano	» »	»	10,50	11,33	10,75	10,58	10,70	11,—	11,—	11,92	11,92	12,—	12,—	13,63	[illegible]
c) pecorino sardo	» »	»	9,83	9,83	9,83	9,75	9,75	10,67	10,67	11,17	11,33	12,33	12,33	13,33	[illegible]
16. Burro naturale	centrifugato fino	»	14,67	14,83	14,63	14,42	17,10	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,48	[illegible]
17. Olio d'oliva	fino	»	7,80	7,80	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	8,40	[illegible]
» »	»	il litro	—		8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	7,70	[illegible]
18. Zucchero	semolato	il Kg.	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	[illegible]
19. Caffè tostato	Santos superiore	»	30,50	30,50	32,50	32,58	32,50	32,92	32,92	32,92	32,92	33,—	32,50	32,50	[illegible]
20. Latte di vacca	intero	il litro	0,90	0,90	0,90	0,95	0,95	1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	1,20	[illegible]
21. Carbone vegetale	faggio	il Q.le	55,—	55,—	55,—	55,—	55,—	55,—	55,—	58,33	58,33	58,53	60,33	60,33	[illegible]

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120

1. - PERSONALE DEL COMUNE (1) (3)

Mese di Dicembre

QUALIFICA		In servizio al principio del mese: Maschi	Femm.	Totale	Aumenti nel mese – Assunzione in servizio: Maschi	Femm.	Totale	Diminuzioni nel mese – Collocamento in pensione: Maschi	Femm.	Dimissioni o licenziamenti: Maschi	Femm.	Morti: Maschi	Femm.	In complesso: Maschi	Femm.	Totale	In servizio alla fine del mese: Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera	Impiegati	989	106	1.095	—	—	—	2	—	2	—	—	—	4	—	4	985	106	[illegible]
	Subalterni (2)	1.159	45	1.204	—	—	—	1	—	1	—	—	—	2	—	2	1.157	45	[illegible]
Personale avventizio	Impiegati	771	342	1.113	4	8	12	—	—	—	1	1	—	1	1	2	774	349	[illegible]
	Subalterni	73	186	259	—	6	6	—	—	3	1	—	—	3	1	4	70	191	[illegible]
Operai (1)		9.464	26	9.490	36	—	36	11	—	169	1	6	—	186	1	187	9.314	25	[illegible]
Complesso nel mese		12.456	705	13.161	40	14	54	14	—	175	3	7	—	196	3	199	12.300	716	[illegible]

(1) Compreso il personale dipendente delle Aziende municipalizzate Elettrica e Tranvie. (2) Compresi gli agenti dei Corpi Armati. (3) Compresi i dipendenti delle ditte appaltatrici di lavori per conto del Comune. (4) Dal 1° Gennaio 1935 viene conteggiato anche il personale delle scuole non passate alle dipendenze dello Stato, che continua ad essere a carico del Comune.

2. - GUARDIE MUNICIPALI

Tavola 123

c) Arresti

Mese di Dicembre

Per aggressione e rapina	—
Per furto consumato	5
Per furto tentato	—
Per borseggio	—
Per truffa	—
Per appropriazione indebita	—
Per giuoco d'azzardo	—
Per spendita di monete false	—
Per ricettazione	—
Per omicidio	—
Per mancato omicidio	—
Per ferimento volontario	—
Per lesioni colpose	—
Da riportare	5
Riporto	5
Per minaccie a mano armata	—
Per oltraggio, minacce, resistenza e ribellione agli Agenti	[illegible]
Per percosse	—
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	—
Per prestarsi quale falso testimonio all'Ufficio Certificati	—
Per questua	24
Per atti osceni in pubblico	[illegible]
Per disordini in pubblico	—
Per introdursi clandestinamente in sito privato	—
Per vandalismo	—
Per misure di Pubblica Sicurezza	3
Per reati vari	1
TOTALE arresti	43

(1) Compresi quelli eseguiti dagli Agenti comandati presso la R. Questura per la repressione dell'accattonaggio.

b) Contravvenzioni accertate

	N.
POLIZIA	
Accendere fuoco sul suolo pubblico	11
Battitura di tappeti ad ora indebita o verso via	20
Cani vaganti senza museruola o di grossa mole non manodotti	31
Cani sprovvisti della prescritta piastrina metallica	5
Deposito di materie infiamm. senza permesso o in quant. super. a quella consentita	4
Disturbo della quiete pubblica	5
Giocare alla palla o lanciare palle di neve in pubblica via	27
Guasti a monumenti o giardini	10
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	6
Infrazioni dei facchini pubblici e fattorini d'albergo	—
Ingombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)	15
Pascolo abusivo su fondo altrui	—
Scarico di neve, terra e rottami sul suolo pubblico	4
Scavi mancanti di lumi e ripari durante la notte	—
Getto abusivo di acqua da balconi	14
Stendere di biancheria o pannolini verso via	0
Soddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti	14
Lanciare oggetti verso luogo pubblico non assicurati	—
Questua ambulante senza permesso municipale	22
Vendita di liquori in ore indebite	—
Vetture automobili pubbliche e loro conducenti	18
Rimozione della neve dai marciapiedi	—
Varie	5
CIRCOLAZIONE	
Abbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli	10
Ciclisti: che tengono le mani staccate dal manubrio	163
Ciclisti: che trasportano altre persone su velocip. ad un sol posto	146
Ciclisti: che procedono per via affiancati l'uno all'altro	102
Ciclisti: che si fanno rimorchiare da altro veicolo	16
Ciclisti: tirano carretto a mano stando su velocipede	1
Conducenti mancanti dei prescritti documenti o con documenti non regolamentari: automobili ed autocarri	3
motocicli	1
Freni (mancanza o insufficienza): motocicli	—
velocipedi	64
carri e vetture	6
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti): automobili, autoc., rimorchi	17
motocicli	4
velocipedi	2.962
carri e vetture	29
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate: automobili ed autocarri	94
motocicli	9
velocipedi	71
carri e vetture	10
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti: autoveicoli e motocicli	651
velocipedi	—
carri e vetture	
pedoni	2.507
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico od alla R. Prefet. di cambio di abitazione: automobili, autoc., rimorchi	3
motocicli	1
Omesso pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam.: automobili, autoc., rimorchi	1
motocicli	—
velocipedi	66
carri e vetture	7
Scappamento libero o silenziatore inefficace: automobili ed autocarri	17
motocicli e motocarri	2
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso): automobili ed autocarri	75
motocicli	4
velocipedi	255
carri e carrozze	—
Soste abusive sul suolo pubblico, od ingombro alla circolazione: autoveicoli rimorc. e mot.	173
carri, vetture e velocipedi	59
Targhe irregolari o mancanti: automobili, autoc., rimorchi	8
motocicli	—
carri	7
Transito dal lato non regolamentare della via od in luoghi vietati: automobili, autoc., rimorchi	242
motocicli	17
velocipedi, carri e carrozze	2.634
pedoni	7
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti: autocarri	—
carri	1
velocipedi	—
Autoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di scuole	34
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino: automobili ed autocarri	9
motocicli	4
velocipedi	—
carri e carrozze	—
Infrazioni di natura varia ai regolamenti sulla circolazione stradale: veicoli a traino lento e ciclisti	11
conducenti autoveicoli	10
Pedoni che sostano a lungo in luoghi vietati	14
Varie	10
Da riportare	10.659

	N.
Riporto	10.659
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	—
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	2
Inadempienza di Ordinanze podestarili	6
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	146
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	1
Vino da pasto esposto in vendita senza indicazione della gradazione alcoolica	—
Vendita derrate alimentari a prezzi superiori a quelli stabiliti	56
Merce esposta in vendita senza indicazione della qualità	14
Varie	—
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	7
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	2
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	—
Inizio di scavi o costruzioni o coloritura facciate senza permesso	65
Inadempienza di Ordinanze podestarili	9
Mancanza di progetto in cantiere	—
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa contro lo steccato	1
Omissione di lanterne negli steccati e ponti di servizio, e di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	2
Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso	7
Varie	1
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	45
Concimazione di ortaglie con materie estratte dai pozzi neri	—
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli od altri ripari	11
Derrate alimentari esposte fuori negozio ad altezza non regolamentare	24
Inadempienza di Ordinanze podestarili	—
Negozi sprovvisti di tende a bacchetta pendule alla porta di esercizio	—
Prelievo campioni di derrate sospette di alterazione o adulterazione o di qualità inferiore a quella dichiarata	—
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ora indebita	1
Trasporto di spazzature in ora indebita od in modo non regolamentare	5
Trascurata pulizia della casa (cortile, corridoi, latrine, ecc.), o di negozi di generi alimentari	21
Trasporto o deposito abusivo di letame o materie nere	5
Trasporto di pane e carne in modo non regolamentare	1
Uova conservate poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	7
Vacche lattifere sudicie	1
Versare acque sudicie od immondizie sul suolo pubblico o nei canali	14
Varie	11
MERCATI	
Contrattazione od asportazione di merce prima dell'ora stabilita	1
Diverbi e grida smodate sul mercato	11
Inosservanza delle norme che disciplinano la vendita del pesce fresco sul mercato in grosso	—
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	12
Merce coperta durante l'apertura del mercato	—
Non esporre la licenza commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato	1
Non ottemperare agli ordini degli Agenti sul mercato	170
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	188
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	—
Varie	9
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	—
Omessa denuncia di cani	5
Omessa denuncia di becchi di macchina per la preparazione del caffè espresso	—
Omessa denuncia di biliardi e pianoforti	1
Omessa denuncia di domestici	13
Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e caprini	1
Omessa denuncia di vetture pubbliche e private	—
Omessa denuncia di insegne contenenti parole in lingua straniera	—
Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulle industrie e di patente	57
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con dehors, tavolini o merce	—
Omessa denuncia di alloggi agli effetti dell'imposta sul valore locativo	—
Affissioni (inosservanza alle disposizioni varie)	14
Materiali da costruzione non denunciati alle Imposte Consumo	18
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	10
Varie	—
MATERIE DIVERSE	
Cimiteri (inosservanza alle disposizioni varie)	18
Caccia e pesca (inosservanza alle disposizioni varie)	—
Riposo settimanale e festivo (inosservanza alla legge relativa)	6
Apertura e chiusura negozi (inosservanza del decreto relativo)	10
Violazione alla Legge sul R. Lotto (piccola riffa)	3
Maltrattamento animali	—
TOTALE contravvenzioni	11.674
Avvertimenti scritti	2.546

3. - POMPIERI

Tavola 127

c) Sinistri - Secondo la durata del servizio prestato

Mese di Dicembre

MESE	½ ora	Ore 1	Ore 1 ½	Ore 2	Ore 2 ½	Ore 3	Ore 3 ½	Ore 4	Ore 5	Ore 6	Oltre	Totale
1936												
Dicembre	56	28	7	6	2	1	—	—	1	—	2	103
1937												
Gennaio	37	22	8	4	2	—	—	—	—	—	1	75
Febbraio	28	19	3	—	3	—	—	—	—	—	2	57
Marzo	38	24	5	2	—	1	—	—	—	—	5	75
Aprile	33	12	3	6	5	—	1	2	2	—	1	65
Maggio	44	17	6	2	2	—	—	1	1	—	4	78
Giugno	44	15	5	5	1	—	1	—	—	1	3	76
Luglio	34	15	6	3	1	1	3	1	—	—	6	73
Agosto	43	5	10	2	—	3	3	—	1	—	9	76
Settembre	25	15	2	1	2	—	1	2	3	—	1	52
Ottobre	24	15	8	6	2	3	2	1	—	1	6	68
Novembre	31	16	7	4	2	4	2	3	1	—	10	79
Dicembre	56	23	8	2	—	4	2	—	—	—	8	103
TOTALI 1937	437	198	76	37	28	16	14	10	9	2	56	873

Tavola 129 — Mese di Dicembre

c) *Sinistri* - Secondo i danni presunti

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
			Riporto	21	2.500,—	*Riporto*	35	8.800,—	*Riporto*	43	27.600,—
25	1	25,—	250	1	250,—	1.200	1	1.200,—	5.250	1	5.250,—
50	9	450,—	300	3	900,—	1.500	1	1.500,—	10.000	1	10.000,—
100	6	600,—	350	1	350,—	1.600	1	1.600,—	10.500	1	10.500,—
125	1	125,—	500	2	1.000,—	2.000	2	4.000,—	11.000	1	11.000,—
150	2	300,—	800	1	800,—	2.500	1	2.500,—	15.000	1	15.000,—
200	5	1.000,—	1.000	3	3.000,—	4.000	2	8.000,—	15.500	1	15.500,—
									Totale (1)	49	121.850,—
									Totale mesi precedenti		2.623.425,—
Da riportare	21	2.500,—	*Da riportare*	35	8.800,—	*Da riportare*	43	27.600,—	Totale 1937		2.745.275,—

NOTE: (1) La differenza in meno fra questo totale e il totale sinistri della tavola precedente (tav. 127 a pag. 42), è dovuta al fatto che quest'ultimo comprende anche i sinistri i cui danni non furono precisati, nonchè i falsi allarmi.

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . N. 72
Totale mesi precedenti . . . » 3.860
Totale N. 3.932

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . N. 7[illegible]
Totale mesi precedenti . . . » 3.80[illegible]
Totale N. 3.8[illegible]

4. CORPO DELLE GUARDIE MUNICIPALI DELLA CITTÀ DI TORINO

Tavola 124

Prospetto degli investimenti ed urti avvenuti nel mese, segnalati alle Sezioni od accertati dagli Agenti

Mese di Dicembre

Modalità e mezzi di investimento urti, scontri e cadute	Numero incidenti	Infortunati in complesso M.	F.	Totale	Di cui feriti con guarigione prevedibile: entro 20 giorni M.	F.	fra 21 e 30 g. M.	F.	oltre 30 giorni M.	F.	Totale M.	F.	Di cui morti M.	F.	Totale	Danni alle cose lievi
Pedoni investiti da:																
Tram	7	6	1	7	4	—	—	—	2	1	6	1	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Automobili private	1	2	1	3	1	1	1	—	—	—	2	1	—	—	—	—
Autocarri	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Motocicli	1	2	3	5	1	2	—	—	1	—	2	2	—	1	1	—
Biciclette	1	—	1	1	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci	1	1	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—
Treni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	21	13	9	22	8	6	1	1	4	1	13	8	—	1	1	—
Urti e scontri fra tram e																
Tram	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili pubbliche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili private	3	1	1	2	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—
Autocarri	3	4	2	6	4	2	—	—	—	—	4	2	—	—	—	—
Motocicli	2	2	—	2	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	1
Biciclette	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1
Veicoli a trazione animale trasp. persone (pubbliche)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasp. persone (private)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treni	1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Altri veicoli	1	1	1	2	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1
Totale	11	9	5	14	8	5	—	—	1	—	9	5	—	—	—	3
Urti e scontri fra automobili e																
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili	3	1	1	2	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	2
Autocarri	6	3	2	5	3	2	—	—	—	—	3	2	—	—	—	1
Motocicli	2	4	—	4	2	—	—	—	1	—	3	—	1	—	1	1
Biciclette	10	10	—	10	9	—	—	—	1	—	10	—	—	—	—	10
Veicoli a trazione animale trasporto persone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale trasporto merci	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	21	18	3	21	15	3	—	—	2	—	17	3	1	—	1	14
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro	10	10	1	11	8	1	1	—	—	—	9	1	1	—	1	9
Urti di veicoli contro ostacoli vari	2	1	3	4	1	3	—	—	—	—	1	3	—	—	—	—
Cadute accidentali da																
Tram	3	1	2	3	1	2	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocicli	1	2	1	3	1	—	—	1	1	—	2	1	—	—	—	—
Biciclette	2	1	1	2	—	1	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—
Veicoli a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	6	4	4	8	2	3	—	1	2	—	4	4	—	—	—	—

5. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE

Tavola 133

Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

Mese di Dicembre

Mese	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura mc.	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura mc.	Acqua sollevata in Volpiano mc.	Totale acqua sollevata mc.	Acqua addotta dal Piano della Mussa mc.	Totale acqua addotta mc.
1936 Dicembre	845.694	1.089.468	147.180	2.082.342	167.300	2.249.642
1937						
Gennaio	929.960	977.799	165.660	2.073.419	152.500	2.225.919
Febbraio	823.410	826.788	200.149	1.850.347	137.700	1.988.047
Marzo	915.720	891.832	231.332	2.038.884	135.600	2.174.484
Aprile	744.612	1.171.934	123.235	2.039.781	146.300	2.186.081
Maggio	594.355	1.082.421	108.823	1.785.599	599.800	2.385.399
Giugno	765.013	1.143.376	132.650	2.041.039	669.500	2.710.539
Luglio	921.200	1.165.232	146.810	2.233.242	688.100	2.921.342
Agosto	803.165	1.077.590	161.740	2.042.495	710.893	2.753.388
Settembre	654.516	928.951	118.641	1.702.108	672.200	2.374.308
Ottobre	690.140	824.824	112.724	1.627.688	694.900	2.322.588
Novembre	582.370	825.176	99.490	1.507.036	652.800	2.159.836
Dicembre	830.479	1.090.684	137.889	2.059.052	182.300	2.241.352
Totale 1937	9.254.910	12.006.607	1.739.143	23.000.590	5.442.593	28.443.283

Tavola 1[illegible] — Mese di Dicembre

6. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane

Linee tranviarie	N. biglietti venduti	Chilometri Motrici	Chilometri Rimorchi
Linea 1. Piazza Sabotino - Corso Parigi	349.197	130.011,3	—
» 2. Corso Bramante - Stazione Dora	297.613	109.751,4	355,2
» 3. Val San Martino - Borgo San Paolo	487.648	140.850,2	3.330,1
» 4. Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	221.234	76.224,8	—
» 4 (barrato) Borgata Campidoglio - P. G. Madre	194.800	49.069,8	311,3
» 5. Vanchiglietta - Borgo San Paolo	400.318	134.951,—	2.254,2
» 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	683.367	174.079,—	3.219,4
» 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	548.612	140.387,7	9.213,7
» 8. Nuovi Mercati - Regio Parco	394.092	150.259,4	9.404,8
» 9. Piazza Marmolada - Borgata Vittoria	356.675	128.051,—	1.663,3
» 9 (barrato) Stadio Mussolini - P. E. Filiberto	241.300	66.871,9	435,8
» 10. Stadio Mussolini - Borgata Monterosa	529.957	160.768,8	10.215,4
» 11. Porta Nuova - Corso Stupinigi	158.282	70.357,7	29,1
» 12. Borgata Cenisia - Corso Regio Parco	273.113	114.478,1	8.039,9
» 13. Lucento - Bivio Strada Nobile	238.336	66.127,9	—
» 13 (barrato) Lucento - C. G. Lanza	182.600	78.125,1	—
» 14. Strada Borgaro - Viale Littorio	343.365	135.852,2	—
» 15. Ponte Isabella - Corso Vercelli	410.727	129.339,8	315,8
» 16. Viali	275.848	96.059,6	—
» 17. Borgata Sassi - Corso Tassoni	221.434	91.173,5	—
» 18. Piazza Carducci - Borgata Monterosa	528.434	150.540,8	874,9
» 19. Ospedale Mauriziano - Stradale Lanzo	400.208	125.419,6	39.197,1
» 20. Borgata Cenisia - Villa della Regina	272.414	87.005,4	—
» 20 (barrato) Borgata Cenisia - Camposanto	199.075	69.366,3	—
» 21. Nuovi Mercati - Madonna del Pilone	525.590	175.209,2	23.357,2
» 22. Val San Martino - Borgata Parella	314.288	109.486,3	—
» 23. Porta Nuova - Stazione per Superga	32.896	22.375,7	—
» 29. Corso Trapani - Borgata Lesna	25.312	7.248,1	—
» 31. Corso Oporto - Stupinigi	23.756	21.244,6	—
» Piazza Sabotino - Millefonti	37.211	8.990,8	1.070,4
Totale	9.159.188	3.019.629,9	113.517,6

		Mese di Dicembre 1937	Dal 1°/1 al 31/12/1937
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	N.	22.634.262	248.544.628
Introito globale	L.	6.408.142,85	69.598.042,20
Sviluppo rete (Km. d'esercizio, esclusa la linea N. 31)	Km.	208.412,—	207,155,— (1)
Vetture Km. (motrici e rimorchi)	Km.	3.133.147,5	35.646.067,6

Tavola 136

7. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

Mese di Dicembre

Mesi	Affissioni eseguite: Commerciali Manifesti	Commerciali Fogli	Commerciali Fogli al giorno	Spettacoli Manifesti	Spettacoli Fogli	Spettacoli Fogli al giorno	Incassi per affissioni Anno in corso	Anno precedente	Differenze	Incassi per pubblicità Ordinarie	Illuminaz.	Luminose
Dicembre 1936	2.333	3.601	47.086	18.976	42.215	150.157	39.539,30	41.839,—	— 2.299,70	7.582,45	49,—	2.294,30
Gennaio 1937	1.726	3.202	73.090	19.341	38.890	134.916	28.974,15	29.576,35	— 602,20	53.489,75	630,50	1.590,75
Febbraio	1.646	2.319	62.529	15.918	36.238	125.263	24.408,70	35.529,55	— 11.120,85	24.791,55	—	937,25
Marzo	3.056	6.608	253.470	22.007	11.600	131.177	75.458,20	36.670,45	+ 38.787,75	33.483,35	329,—	1.110,40
Aprile	8.267	12.778	241.836	20.814	48.916	156.297	63.190,10	42.930,40	+ 20.259,70	84.072,95	19,05	1.313,30
Maggio	7.000	12.335	204.697	21.211	48.768	170.170	63.859,05	44.893,90	+ 18.965,15	14.624,60	3.345,50	722,30
Giugno	6.100	10.835	157.605	13.063	29.124	105.220	51.694,30	32.461,45	+ 19.232,85	12.358,10	—	1.160,10
Luglio	3.906	6.701	157.340	9.785	23.997	64.219	32.620,65	24.021,20	+ 8.599,45	39.014,45	116,50	635,—
Agosto	3.957	8.600	72.246	8.376	18.560	79.185	15.772,—	39.868,95	— 24.096,95	10.874,20	88,50	—
Settembre	2.516	16.821	212.079	20.393	35.793	116.253	70.602,75	46.977,65	+ 23.625,10	8.294,40	148,—	692,35
Ottobre	14.119	5.853	83.888	21.261	40.827	165.795	52.472,65	48.886,70	+ 3.585,95	40.626,20	359,25	949,90
Novembre	4.775	7.269	129.814	24.873	56.690	245.906	56.286,65	45.900,40	+ 10.386,25	20.525,25	—	249,50
Dicembre	3.785	6.856	90.526	24.844	50.911	183.105	41.553,90	39.539,30	+ 2.014,60	12.824,85	—	3.430,85
Totale 1937	60.973	100.237	1.742.120	222.906	460.352	1.277.304	576.893,10	467.256,30	+ 109.636,80	355.009,65	5.036,30	12.791,70

Mesi	Incassi per pubblicità: Ambulante	Cartellini	Totale Anno in corso	Totale Anno precedente	Differenze	Incasso complessivo Anno in corso	Anno precedente	Totale progressivo incasso Preventivato	Effettivo Anno in corso	Effettivo Anno precedente	Differenze
Dicembre 1936	1.292,—	2.435,75	13.653,50	20.734,75	— 7.081,25	53.192,80	62.573,75	1.200.000,—	940.240,90	931.359,—	+ 8.881,90
Gennaio 1937	2.440,—	3.755,—	61.906,—	68.229,40	— 6.323,40	90.830,15	97.805,75	83.333,33	90.830,15	97.805,75	— 6.925,60
Febbraio	3.278,—	1.861,—	30.867,20	23.330,30	+ 7.037,50	55.276,50	59.359,85	166.666,66	146.156,65	157.165,60	— 11.008,95
Marzo	5.401,—	875,50	41.199,25	36.781,75	+ 4.417,50	116.657,45	73.452,20	249.999,99	262.814,10	230.617,80	+ 32.196,30
Aprile	6.008,—	1.014,75	93.228,05	119.387,05	— 26.159,—	156.418,15	162.317,45	333.333,32	419.232,25	392.935,25	+ 26.297,—
Maggio	1.921,—	977,25	21.590,65	26.784,95	+ 5.194,30	85.449,70	71.678,85	416.666,65	504.681,95	464.614,10	+ 40.067,85
Giugno	2.343,—	487,50	16.348,70	33.920,60	— 17.571,90	68.043,—	66.382,05	499.999,98	572.724,95	530.996,15	+ 41.728,80
Luglio	1.930,—	726,—	42.151,95	41.479,10	+ 672,85	74.772,60	65.500,33	583.333,31	647.497,55	596.496,45	+ 51.001,10
Agosto	1.338,—	210,—	12.580,70	15.124,05	— 2.543,35	28.352,70	54.993,—	666.666,64	675.850,25	651.489,45	+ 24.360,80
Settembre	1.142,35	1.067,50	11.344,60	20.855,60	— 9.511,—	81.947,35	67.833,25	749.999,97	757.797,60	719.322,70	+ 38.474,90
Ottobre	1.744,—	375,75	44.055,10	46.782,70	— 2.727,60	96.527,75	95.669,40	833.333,32	854.325,35	814.992,10	+ 39.333,25
Novembre	1.063,—	2.542,75	24.380,50	26.155,60	— 1.775,10	80.667,15	72.056,—	916.666,63	934.992,50	887.048,10	+ 47.944,40
Dicembre	930,—	1.221,—	18.406,70	13.653,50	+ 4.753,20	59.960,60	53.192,80	1.000.000,—	994.953,10	940.240,90	+ 54.712,20
Totale 1937	30.338,35	14.884,—	418.000,—	472.934,60	— 54.924,60	994.953,10	940.240,90	1.000.000,—	994.953,10	940.240,90	+ 54.712,20

Tavola 192

8. - BIBLIOTECA NAZIONALE

Mese di Dicembre

Opere entrate in biblioteca: Volumi Per acquisto	Volumi Per doni e diritti stampa	Opuscoli Per acquisto	Opuscoli Per doni e diritti stampa	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	Numero dei lettori In biblioteca	Fuori della biblioteca (ammessi al prestito)	Numero delle opere date in lettura: Nella biblioteca a stampa	Nella biblioteca manoscritte	Fuori della biblioteca a stampa	Fuori della biblioteca manoscritte
[illegible]	217	33	465	3.996,—	4.486,35	5.013	1.042	8.904	12	1.042	—

(1) Media per il periodo.

9. - BAGNI E LAVATOI - *a)* Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali

MESI	Borgo San Secondo – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo San Donato – Vasche 30 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Murazzi Po – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Ripa Gagliarda – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo Crocetta – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda
Dicem. 1936	(2)	(2)	(2)	1.107	459	2.245	309	56	899	180	171	652	465	83	[illegible]
Gennaio 1937	id.	id.	id.	1.419	540	3.780	465	71	1.329	212	222	616	603	108	[illegible]
Febbraio	id.	id.	id.	1.160	512	3.092	402	65	1.147	195	160	647	592	117	[illegible]
Marzo	id.	id.	id.	1.241	526	3.328	351	65	1.0[illegible]	182	132	725	562	98	[illegible]
Aprile	id.	id.	id.	1.300	552	1.201	393	85	1.460	235	156	1.073	771	176	[illegible]
Maggio	id.	id.	id.	1.232	755	3.211	366	73	1.169	265	209	1.062	596	139	[illegible]
Giugno	id.	id.	id.	1.029	501	3.376	364	75	1.050	147	210	300	612	117	[illegible]
Luglio	id.	id.	id.	74	611	497	429	63	1.200	269	200	931	636	162	[illegible]
Agosto	id.	id.	id.	1.405	405	3.796	402	43	1.747	352	143	723	771	85	[illegible]
Settembre	id.	id.	id.	1.143	545	3.563	509	66	1.175	292	160	1.143	725	125	[illegible]
Ottobre	id.	id.	id.	1.100	491	2.703	375	90	1.050	257	40	937	564	103	[illegible]
Novembre	id.	id.	id.	1.115	441	2.714	354	65	1.857	256	153	752	535	126	[illegible]
Dicembre	id.	id.	id.	1.174	331	2.300	351	49	1.290	315	109	927	679	78	[illegible]
Totali 1937	—	—	—	14.412	6.128	37.191	5.002	799	14.377	2.950	2.090	10.540	7.671	1.455	15.5[illegible]

MESI	Via Fiocchetto – Vasche 5 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Piazza Donatello – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgata Montarosa – Vasche 24 (1) – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Via Bologna – Vasche 15 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Cavoretto – Vasche 8 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda
Dicem. 1936	639	270	1.611	750	140	1.756	368	118	673	—	—	—	74	11	[illegible]
Gennaio 1937	863	395	2.051	953	204	2.351	414	127	1.162	—	—	—	70	55	[illegible]
Febbraio	603	289	1.514	749	161	1.903	413	108	985	41	38	159	74	41	[illegible]
Marzo	571	210	1.303	767	142	1.920	420	133	1.072	73	78	222	74	42	[illegible]
Aprile	674	340	2.074	962	169	2.645	539	125	1.517	76	79	327	89	52	[illegible]
Maggio	672	320	1.546	641	194	2.093	462	141	1.351	89	70	371	65	56	[illegible]
Giugno	581	290	1.415	796	147	1.941	447	120	1.050	81	80	300	74	16	[illegible]
Luglio	732	226	1.655	802	188	2.189	499	167	1.228	92	84	311	74	47	[illegible]
Agosto	672	255	1.546	641	106	2.093	499	176	1.228	92	72	311	85	53	[illegible]
Settembre	545	270	2.036	892	144	2.144	573	115	1.540	124	94	451	100	47	[illegible]
Ottobre	667	300	1.564	673	115	1.710	456	200	1.172	77	69	320	84	57	[illegible]
Novembre	641	320	1.613	673	128	1.675	361	169	1.019	83	58	240	77	50	[illegible]
Dicembre	768	320	1.726	856	80	2.044	317	90	1.131	110	40	252	107	35	[illegible]
Totali 1937	8.442	3.596	20.125	9.405	1.786	24.708	5.672	1.677	14.485	940	752	3.254	973	581	[illegible]

MESI	Borgo Vanchiglia – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Via Tepice – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo Regio Parco – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo S. Paolo – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Totale – Vasche 430 – Posteggi pagati	gratuiti	Totale	Acqua calda (secchi)
Dicem. 1936	478	102	1.634	371	337	763	261	399	763	333	123	861	5.363	2.243	7.606	[illegible]
Gennaio 1937	551	151	1.358	447	344	874	362	433	971	376	150	1.640	6.665	2.837	9.502	[illegible]
Febbraio	459	147	1.165	404	299	863	253	437	800	341	165	904	5.756	2.413	8.169	[illegible]
Marzo	525	162	1.237	431	309	472	297	320	834	357	142	1.013	5.867	2.499	8.366	[illegible]
Aprile	986	234	1.642	642	326	1.427	417	337	1.097	496	209	1.609	7.939	2.825	10.764	[illegible]
Maggio	562	172	1.332	476	173	1.322	299	317	906	423	177	1.434	6.178	3.325	9.503	[illegible]
Giugno	611	155	1.519	440	317	996	417	465	1.090	561	140	1.924	6.301	2.614	8.915	[illegible]
Luglio	622	173	1.497	507	232	1.052	452	334	909	431	148	1.414	5.517	2.667	8.184	[illegible]
Agosto	666	125	1.467	561	337	1.322	420	344	1.090	332	120	1.020	6.796	2.295	9.091	[illegible]
Settembre	649	177	1.474	509	412	1.293	417	367	1.034	476	108	1.627	7.626	2.346	9.972	[illegible]
Ottobre	505	136	1.119	419	352	930	314	419	863	392	140	1.221	5.991	2.566	8.557	[illegible]
Novembre	480	144	1.120	404	317	826	336	278	839	351	136	1.019	5.710	2.387	8.097	[illegible]
Dicembre	620	95	1.418	531	226	899	473	195	998	471	81	1.099	7.279	1.350	8.629	[illegible]
Totali 1937	7.006	1.674	16.167	5.579	3.004	12.376	4.327	4.164	11.501	4.516	1.631	14.426	77.525	30.546	108.071	[illegible]

Tavola 138

b) Bagni somministrati negli stabilimenti municipali

Mese di Dicembre

MESI	Stab. Piazza Donatello – Doccia	Vasca	Totale	Stab. Borgo S. Secondo – Doccia	Vasca	Totale	Stab. Borgo Vanchiglia – Doccia	Vasca	Totale	Stab. Borgo Crocetta – Doccia	Vasca	Totale	Stab. Barriera Milano – Doccia	Vasca	Totale	Stab. Via Bologna – Doccia	Vasca	Totale
Dicembre 1936	2.288	1.098	3.386	(2)	(2)	(2)	2.089	729	2.818	1.293	401	1.694	2.661	640	3.301	—	—	[illegible]
Gennaio 1937	2.619	1.256	3.875	id.	id.	id.	2.310	881	3.191	1.413	456	1.869	2.793	769	3.562	—	—	[illegible]
Febbraio	2.597	1.058	3.655	id.	id.	id.	2.398	981	3.379	1.379	421	1.800	2.638	703	3.341	678	166	[illegible]
Marzo	2.225	1.199	3.424	id.	id.	id.	2.314	886	3.200	1.375	134	1.509	2.517	677	3.194	577	133	[illegible]
Aprile	3.725	1.736	5.461	id.	id.	id.	3.647	1.513	5.160	2.140	630	2.770	4.074	983	5.057	1.023	247	[illegible]
Maggio	3.524	1.654	5.178	id.	id.	id.	3.322	1.362	4.684	2.270	569	2.839	3.919	852	4.771	1.351	263	[illegible]
Giugno	3.621	1.455	5.076	id.	id.	id.	3.587	1.230	4.817	2.238	605	2.843	3.983	744	4.727	1.374	231	[illegible]
Luglio	4.767	1.976	6.743	id.	id.	id.	5.012	1.659	6.671	3.056	802	3.858	866	177	1.043	2.103	348	[illegible]
Agosto	3.510	1.421	4.931	id.	id.	id.	3.893	1.198	5.091	2.194	538	2.732	—	—	—	1.768	302	[illegible]
Settembre	3.949	1.595	5.544	id.	id.	id.	4.002	1.255	5.257	2.461	640	3.101	796	264	1.060	373	279	[illegible]
Ottobre	2.778	1.285	4.063	id.	id.	id.	2.572	970	3.542	1.241	319	1.560	2.751	561	3.312	940	164	[illegible]
Novembre	2.761	1.264	4.025	id.	id.	id.	2.506	989	3.495	1.467	412	1.879	2.560	588	3.148	810	137	[illegible]
Dicembre	3.105	1.481	4.585	id.	id.	id.	2.795	1.074	3.869	1.627	510	2.137	3.017	728	3.745	785	167	[illegible]
Totali 1937	39.170	17.413	56.583	—	—	—	38.358	13.998	52.356	22.891	6.453	29.344	29.294	7.066	36.360	11.782	2.435	[illegible]

MESI	Stab. Cavoretto – Doccia	Vasca	Totale	Stab. Borgo S. Donato – Doccia	Vasca	Totale	Stab. Via Tepice – Doccia	Vasca	Totale	Stab. Borgo San Paolo – Doccia	Vasca	Totale	Totali complessivi – Doccia	Vasca	Totale
Dicembre 1936	84	18	102	2.641	1.183	3.824	1.673	461	2.134	2.314	794	3.108	15.043	5.324	20.367
Gennaio 1937	77	64	141	2.974	1.479	4.453	1.264	568	1.832	2.531	969	3.500	15.981	6.442	22.423
Febbraio	76	26	102	2.614	1.311	3.925	1.645	561	2.206	2.574	1.247	3.821	16.569	6.504	23.073
Marzo	77	22	99	2.817	1.233	4.050	1.799	547	2.346	2.539	1.048	3.637	16.290	6.179	22.469
Aprile	137	45	182	4.246	1.884	6.130	2.905	798	3.703	4.003	1.542	5.545	25.900	9.398	35.298
Maggio	112	34	146	3.830	1.647	5.477	2.785	737	3.522	3.948	1.402	5.350	25.061	8.540	33.601
Giugno	104	30	134	3.989	1.540	5.529	2.761	666	3.427	4.083	1.255	5.338	25.740	7.753	33.493
Luglio	192	54	246	5.489	2.147	7.636	3.518	858	4.376	5.478	1.772	7.250	30.507	9.877	40.344
Agosto	165	35	200	4.197	1.561	5.758	2.692	623	3.315	3.597	1.324	4.921	22.016	7.022	29.038
Settembre	134	37	171	4.727	1.738	6.465	3.165	678	3.843	4.597	1.229	5.826	24.204	7.715	31.919
Ottobre	180	25	205	3.073	1.370	4.443	2.114	557	2.671	2.934	1.016	3.950	18.603	6.247	24.850
Novembre	83	30	113	3.023	1.302	4.325	2.012	579	2.591	2.931	989	3.922	18.175	6.270	24.445
Dicembre	89	31	120	3.369	1.565	4.934	2.294	668	2.962	3.196	1.184	4.380	20.276	7.409	27.685
Totali 1937	1.422	437	1.859	44.348	18.777	63.125	28.954	7.840	36.794	42.463	14.977	57.440	259.282	89.396	348.678

(1) Vasche grandi. Negli altri lavatoi, vasche individuali. (2) Chiuso per ricostruzione dei locali.

11. - POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie

MESI	Restauri	Chiusura terreni	Marciapiedi	Acqua di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri perdenti, e svarichi	Risanamento e sgombero locali e laboratori	Scuderie, stalle, canili, pollai	Industrie e lavorazioni moleste	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne - Rifacimento e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Concessioni di proroghe e diffide, ecc.
Dicem. 1936	5	2	1	3	—	4	31	—	11	—	—	2	5	64	75
Genn. 1937	—	1	4	37	—	8	46	—	5	—	1	5	14	21	65
Febbr. »	—	—	1	2	—	3	55	2	8	—	—	2	16	189	45
Marzo »	1	3	2	4	—	4	46	—	22	—	1	104	15	202	80
Aprile »	13	—	23	—	1	29	48	—	5	—	1	186	13	319	100
Maggio »	27	7	8	—	—	1	44	—	7	—	—	30	37	161	150
Giugno »	4	3	2	—	—	—	35	—	1	—	—	14	15	74	115
Luglio »	2	4	—	5	—	2	53	—	7	—	1	12	25	111	105
Agosto »	22	1	12	8	1	8	43	—	3	—	—	16	41	155	105
Settembre »	8	3	11	2	—	1	56	—	13	—	—	3	30	130	140
Ottobre »	3	—	4	3	—	10	50	2	4	—	—	3	25	104	65
Novembre »	5	—	4	1	—	21	41	1	6	—	2	—	18	99	100
Dicembre »	4	2	4	—	1	4	41	—	6	1	1	—	23	87	80
Totali 1937	89	24	78	62	3	91	550	5	87	1	7	375	272	1.652	1.150

Tavola 1[illegible]

12. - SERVIZI DEMOGRAFICI

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	Scopo della richiesta – per lavoro o impiego – Maschi	Femmine	per affari commerciali e vari – Maschi	Femmine	per cambiamento di residenza – Maschi	Femmine	per cause diverse – Maschi	Femmine	Totali – Maschi	Femmine	In complesso
Svizzera	—	1	—	—	—	—	6	7	6	8	14
Germania	—	—	1	—	—	—	1	—	2	—	2
Inghilterra	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Francia	—	—	—	—	—	—	64	90	64	90	154
Belgio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Spagna	3	—	—	—	—	3	—	—	5	3	8
Stati Europei	—	—	44	2	—	—	56	65	100	67	167
Argentina	1	—	1	—	—	1	2	—	4	1	5
Stati Uniti	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	
Brasile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Altri Stati del Mondo	2	—	—	—	—	—	—	2	2	2	4
Colonie Italiane	—	—	1	—	—	—	—	1	1	1	2
Totali	3	1	47	2	1	4	130	165	186	172	358

Tavola 132

13. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

a) Licenze Commerciali

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concesse nel mese	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		2.547	—	—	2.547
Generi alimentari	all'ingrosso	714	3	3	714
	al minuto	5.664	1	3	5.662
Altre merci	all'ingrosso	489	1	5	485
	al minuto	7.003	18	9	7.012
Totali		16.417	23	20	16.420

IX. - VARIE

16. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI URBANI

Tavola 155

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

Mese di Dicembre

SEPOLTE IN TORINO (1)

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	649	70	36	755
» Acattolico	3	1	—	4
» Israelitico	10	1	—	11
Ara crematoria	2	—	—	2
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	7	—	—	7
» Madonna di Campagna	—	—	—	—
» Lucento	—	—	—	—
» Pozzo Strada	—	—	—	—
» Mirafiori	—	—	—	—
» Lingotto	1	—	—	1
» Cavoretto	6	—	—	6
» San Vito	—	—	—	—
» Sassi	7	1	—	8
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori dal Cimitero	—	—	—	—
Totali	685	73	36	794

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI

LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	41	—	—	41
Provincia di Aosta	6	—	—	6
» di Vercelli	6	—	—	6
» di Novara	—	—	1	1
» di Cuneo	8	—	—	8
» di Alessandria	4	—	—	4
» di Asti	9	1	—	10
Liguria	4	—	—	4
Lombardia	4	—	—	4
Veneto	1	—	—	1
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	1	—	—	1
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	2	—	—	2
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	1
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri	—	—	—	—
Totali	87	1	1	89

(1) Compresi i depositi delle ceneri di persone cremate subito dopo il decesso. (2) Sino al 7° anno compiuto.

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (¹)

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	7	—	—	7
Provincia di Aosta	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	—	—	—	—
Provincia di Novara	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	—	—	—	—
Provincia di Asti	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	1	—	—	1
Liguria	2	—	—	2
Lombardia	4	—	—	4
Veneto	1	—	—	1
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	1
Sardegna e Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—
Stati Esteri di altri continenti	—	—	—	—
Totale	16	—	—	16

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	16	—	—	16
» Acattolico	—	—	—	—
» Israelitico	—	—	—	—
Ara crematoria	—	—	—	—
Cimitero suburb. Abbadia di Stura	—	—	—	—
» » Madonna di Campagna	—	—	—	—
» » Lucento	—	—	—	—
» » Pozzo Strada	—	—	—	—
» » Mirafiori	—	—	—	—
» » Lingotto	—	—	—	—
» » Cavoretto	—	—	—	—
» » San Vito	—	—	—	—
» » Sassi	—	—	—	—
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Totale	16	—	—	16

(¹) Compresi i cremati in altri Comuni, subito dopo il decesso, con successivo deposito delle ceneri in Torino. (²) Sino al 7° anno compiuto.

VIII. - CONSUMI E PREZZI

13. - Disciplina del Commercio e Mercati - b) Proventi dei mercati nel corso del mese (classificati secondo la natura delle merci)

Tavola 154 — Mese di Dicembre

MERCI	I Piazza Eman. Filiberto	II Corso Racconigi	III Tettoia nord-ovest in piazza Eman. Filiberto	IV Settore a levante-notte di p. Em. Filiberto (Merc. del poll. e delle uova)	V Tettoia a levante di piazza Eman. Filiberto	VI Tettoia a ponente di piazza Eman. Filiberto	VII Mercato delle frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato dei fiori in piazza Milano	IX Piazza Mad. Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta	XIII Borgo S. Secondo
1. Frutta	321,15	317,20	—	—	3.804,70	3.210,30	Agli effetti contabili di proventi relativi a questo mercato sono conglobati a quello precedente: VI tettoia a ponente di P. E. Filiberto.	—	4.578,60	—	3.181,—	3.200,90	2.[illegible]
2. Verdura	668,40	501,—	—	—	4.622,—	1.986,—		—	1.893,—	—	—	1.231,—	1.[illegible]
3. Uova, poll., form., sal.	1.802,—	1.934,60	—	2.290,65	2.998,85	351,50		—	2.016,65	—	1.256,70	1.015,65	[illegible]
4. Carni bovine fresche	—	—	—	—	390,40	—		—	—	—	—	—	—
4. Carni bovine congel.	1.594,—	378,85	—	—	—	298,45		—	—	—	1.161,—	—	83,[illegible]
5. Carni ovine fresche	—	—	—	—	840,20	—		—	—	—	—	—	—
5. Carni suine fr. e sal.	136,90	—	—	—	805,65	—		—	—	—	379,15	—	38,[illegible]
6. Pesci	—	—	—	—	—	2.221,05		—	364,—	—	372,15	82,30	70,[illegible]
7. Dolciumi	—	362,40	—	—	—	—		—	221,15	—	96,30	51,70	—
8. Fiori	—	—	—	—	—	—		900,90	307,60	—	163,40	66,05	—
9. Mercerie	—	—	2.181,10	1.494,—	3.836,65	5.820,—		—	2.113,65	—	1.714,35	910,25	3.[illegible]
10. Varie	950,20	1.135,10	3.840,15	1.558,45	1.665,20	1.976,65		—	—	334,50	—	—	—
Totale	5.642,65	4.829,15	6.021,25	5.343,10	18.963,65	17.863,95		900,90	16.498,65	334,50	8.327,15	6.590,85	8.[illegible]

MERCATI RIONALI ALL'APERTO

MERCI	XIV Borgo S. Paolo (corso Racconigi dalla via Frejus al corso Peschiera e corso Peschiera)	XV Piazza Luigi Martini	XVI Corso Allacomba	XVII Corso Valdocco	XVIII Piazza Santa Giulia	XIX Corso Bolzano	XX Piazza Borromini	XXI Largo Foroni	XXII Corso Racconigi da via Frejus al corso Francia	XXIII Borgo Vittoria	XXIV Piazza Carlo Eman. II	XXV Via Sobrero	XXVI Borgate Lucento e Coronata
1. Frutta	5.422,—	2.038,—	1.003,—	2.772,20	1.864,35	1.138,15	1.626,25	5.986,35	1.773,10	2.610,75	1.768,10	573,—	[illegible]
2. Verdura	2.601,—	1.941,05	772,30	968,10	582,—	594,05	275,80	2.642,10	1.822,15	1.020,60	865,30	121,50	78,[illegible]
3. Uova, poll., form., sal.	2.997,10	557,90	547,65	843,—	664,10	277,60	251,30	1.961,—	—	763,80	970,—	262,—	123,[illegible]
4. Carni bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Carni bovine congel.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Carni suine fr. e sal.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Pesci	253,—	311,60	138,—	149,55	72,45	79,20	66,05	193,15	138,15	125,—	—	—	—
7. Dolciumi	343,90	118,85	61,—	86,40	52,25	31,10	41,—	167,—	171,20	81,90	78,60	—	—
8. Fiori	147,30	120,—	258,25	302,—	73,—	42,—	60,50	153,60	104,—	92,—	41,20	34,70	—
9. Mercerie	8.157,95	3.129,15	2.137,85	3.510,25	129,75	697,90	1.186,50	5.132,85	2.817,15	1.390,80	91,—	10,90	2.[illegible]
10. Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	849,55	16,35	—
Totale	19.724,15	8.246,55	5.718,85	8.631,40	3.438,20	2.845,—	3.510,80	16.235,65	6.825,95	8.112,85	4.663,75	1.048,45	770,[illegible]

MERCI	MERCATI RIONALI ALL'APERTO XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Corso Farini	Posteggi vari	Controllo	Posteggi foraie	MERCATI ALL'INGROSSO Pollame	Fiori	TOTALE versamenti alla Tesoreria	MERCATI ALL'INGROSSO Orto-frutticolo (Cassa propria)	Pesce (Cassa propria)	TOTALE GENERALE
1. Frutta	1.883,10	601,25	—	—	—	—	—	53.055,05	56.050,15	—	109.105,20
2. Verdura	989,—	510,—	—	—	—	—	—	28.154,65	54.929,20	—	83.083,85
3. Uova, poll., form., sal.	371,15	422,30	—	—	—	2.678,35	—	28.416,05	—	—	28.416,05
4. Carni bovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	390,40	—	—	390,40
4. Carni bovine congel.	—	—	—	—	—	—	—	3.518,30	—	—	3.518,30
5. Carni ovine fresche	—	—	—	—	—	—	—	840,20	—	—	840,20
5. Carni suine fr. e sal.	—	—	—	—	—	—	—	1.360,30	—	—	1.360,30
6. Pesci	116,—	94,70	—	—	—	—	—	4.908,55	—	—	4.908,55
7. Dolciumi	98,10	67,85	—	—	—	—	—	2.861,30	—	—	2.861,30
8. Fiori	74,80	52,—	—	—	—	—	—	7.422,35	—	—	7.422,35
9. Mercerie	2.620,55	107,60	—	—	1.411,—	—	3.870,95	59.486,50	—	—	59.486,50
10. Varie	—	—	—	20,—	—	—	—	13.510,25	—	9.471,10	22.981,35
Totale	6.647,30	1.855,70	—	20,—	1.411,—	2.678,35	3.870,95	203.923,90	110.979,35	9.471,10	324.374,35

(*) Dal 1° Agosto 1936 funziona il nuovo Mercato in grosso ortofrutticolo sito in Via Giordano Bruno, che sostituisce i vecchi mercati in grosso di Borgo Dora, Piazza Emanuele Filiberto e Piazza Madama Cristina. Gli ultimi due mercati continuano a funzionare unicamente come mercati rionali al minuto.
(**) Nella somma riscossa è compreso l'introito di [illegible] sia al mese in corso, sia ad altri [illegible]

c) Proventi dei mercati (nel corso dell'anno)

MESI	Mercati rionali speciali I Piazza Emanuele Filiberto	II Corso Racconigi	Mercati rionali all'aperto III Tettoia nord-ovest in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto	VII Mercato della frutta e degli erbaggi in piazza Giulio	VIII Mercato dei fiori in Piazza Milano	IX Piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta	XIII Borgo S. Secondo
Dicembre 1936	5.325,10	3.882,40	5.942,—	4.785,—	19.545,10	18.159,55	Agli effetti contabili i proventi relativi a questo mercato sono conglobati a quello precedente: VI-Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto.	551,90	17.245,20	333,65	7.124,80	5.425,90	8.826,60
Gennaio 1937	4.949,—	3.583,55	5.713,10	4.134,—	17.003,10	16.280,85		260,90	14.431,25	368,50	5.847,95	5.098,55	6.334,60
Febbraio	4.650,80	3.345,—	5.844,70	4.215,65	17.519,05	14.765,10		11,40	14.162,20	368,50	6.929,80	4.695,60	7.618,15
Marzo	5.078,70	3.912,55	6.724,25	4.618,50	20.253,45	18.467,65		64,75	16.710,55	368,50	7.374,95	6.021,75	8.604,75
Aprile	5.141,40	3.469,20	6.041,25	3.961,40	17.885,60	16.008,30		167,85	14.964,30	368,50	6.504,50	5.590,25	8.091,70
Maggio	4.776,20	3.493,10	6.530,35	4.285,45	18.041,—	18.718,10		119,25	15.028,15	368,50	7.648,95	5.598,55	9.021,20
Giugno	5.482,50	4.251,—	6.185,85	4.651,25	19.431,05	18.815,70		302,45	16.583,60	496,—	7.961,75	6.522,10	8.894,35
Luglio	5.368,15	4.491,65	6.056,70	4.820,40	19.635,65	18.937,10		80,30	16.097,85	981,35	8.871,—	6.390,65	10.328,90
Agosto	5.136,90	4.472,65	6.342,35	4.107,15	19.299,45	18.804,25		729,30	14.812,95	368,50	7.334,60	5.099,75	7.392,65
Settembre	5.129,90	4.492,90	5.790,70	4.071,70	18.816,45	18.152,20		840,30	16.051,70	368,50	8.029,95	5.794,95	8.528,50
Ottobre	5.110,60	4.471,85	5.989,30	5.060,55	19.107,55	16.955,15		983,85	15.162,05	368,50	7.473,10	5.944,50	8.582,95
Novembre	5.073,60	4.399,35	6.842,40	4.853,95	19.547,45	19.479,25		1.527,45	15.481,30	334,50	8.186,05	5.639,90	8.031,75
Dicembre	5.642,65	4.829,15	6.021,25	5.343,10	18.963,65	17.863,95		900,90	16.498,65	334,50	8.327,15	6.590,85	8.352,60
Totale 1937	61.537,40	49.191,95	74.082,20	54.162,10	225.303,45	213.327,30		6.090,70	185.963,35	5.097,35	90.489,75	68.787,40	99.780,90

MESI	Mercati rionali all'aperto XIV Borgo S. Paolo C. Racconigi dalla V. Frejus al C. Peschiera e C. Pesch.	XV Piazza Luigi Martini	XVI Corso Allacomba	XVII Corso Valdocco	XVIII Piazza S. Giulia	XIX Corso Bolzano	XX Piazza Borromini	XXI Largo Foroni	XXII Corso Racconigi da Via Frejus al Corso Francia	XXIII Borgo Vittoria	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Sobrero	XXVI Borgate Lucento e Coronata
Dicembre 1936	19.130,25	8.635,20	5.429,25	7.219,85	1.411,15	2.701,15	4.630,15	13.325,30	8.505,95	7.222,65	5.020,85	889,80	568,20
Gennaio 1937	16.388,90	6.095,35	5.987,65	6.787,60	931,70	2.295,65	3.104,55	9.609,65	5.732,65	6.787,05	3.478,10	537,15	459,45
Febbraio	16.310,60	6.943,60	4.681,50	7.044,10	1.359,50	2.416,60	3.120,—	10.727,80	5.691,65	6.553,90	4.058,30	697,50	585,60
Marzo	19.905,95	8.194,80	5.362,15	8.697,10	2.334,60	3.034,85	3.098,—	12.438,60	7.516,50	7.538,55	4.727,75	850,45	771,35
Aprile	17.299,65	8.305,60	4.470,50	7.601,55	3.606,05	2.929,65	5.431,60	10.642,85	6.555,30	7.350,05	4.541,35	812,25	606,—
Maggio	18.916,15	7.435,25	5.196,55	8.264,65	3.614,70	3.327,—	3.444,60	11.887,—	7.812,95	7.239,85	5.320,30	880,10	974,90
Giugno	20.667,85	8.556,50	5.394,35	9.439,45	5.422,15	3.098,60	4.240,15	12.594,50	8.472,25	7.726,20	5.347,05	1.140,80	979,50
Luglio	21.197,65	8.434,50	5.863,75	9.631,15	3.759,05	3.396,05	3.964,95	13.632,35	8.508,95	8.659,70	5.666,55	1.084,70	[illegible]
Agosto	19.699,30	6.191,35	4.872,35	7.836,70	3.169,10	2.557,85	3.329,30	12.567,35	6.171,50	7.591,—	4.401,35	876,65	[illegible]
Settembre	19.585,65	6.962,90	5.295,60	9.058,65	3.360,10	2.828,90	3.426,[illegible]	13.034,40	8.278,25	7.609,70	4.655,95	921,75	941,40
Ottobre	19.329,60	7.319,55	5.369,55	8.720,35	3.182,60	2.997,85	3.834,85	14.071,55	7.749,95	7.276,60	4.784,05	989,50	901,10
Novembre	20.279,25	7.547,45	6.010,60	7.820,65	3.929,30	3.656,15	3.822,60	14.806,70	6.377,10	7.791,25	4.709,15	974,75	1.382,50
Dicembre	19.724,15	8.246,55	5.718,85	8.631,40	3.138,20	2.845,—	3.510,80	16.285,65	6.825,95	8.112,85	4.663,75	1.048,45	770,60
Totale 1937	229.304,50	90.232,20	62.228,—	99.533,35	35.706,85	35.183,75	42.417,15	150.348,30	85.284,80	89.834,50	56.253,85	10.814,05	10.873,70

MESI	Mercati rionali all'aperto XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Corso Farini	Posteggi vari	Controllo	Posteggi foraie	MERCATI ALL'INGROSSO Pollame	Fiori	TOTALE versamenti alla Tesoreria	MERCATI ALL'INGROSSO Mercato ingrosso ortofrutticolo	Mercato ingrosso del pesce	TOTALE GENERALE
Dicembre 1936	6.908,—	2.765,85	—	258,10	1.750,—	2.780,25	3.538,65	199.875,85	99.072,50	7.604,55	306.432,90
Gennaio 1937	4.751,80	2.600,25	—	72,55	1.908,05	1.670,85	2.906,80	163.822,60	90.348,35	5.355,30	259.426,05
Febbraio	5.116,10	2.354,10	—	88,25	2.312,85	2.074,—	3.371,55	169.643,35	91.648,05	6.386,80	267.278,10
Marzo	6.112,60	3.229,95	—	104,85	2.214,—	2.903,10	5.060,—	202.356,90	98.965,15	6.960,—	303.282,05
Aprile	5.496,85	1.249,55	—	199,35	2.371,70	2.808,60	5.255,25	183.607,35	95.666,30	6.960,—	286.093,45
Maggio	5.546,25	748,05	—	—	2.414,95	2.741,80	6.198,85	194.892,70	106.535,—	8.932,90	310.360,60
Giugno	6.472,50	1.544,85	—	262,20	2.371,75	2.115,30	5.795,15	209.156,70	101.344,60	6.723,45	357.224,55
Luglio	6.728,85	1.601,95	29.050,—	255,60	3.121,15	2.345,10	4.443,60	244.315,35	154.855,30	8.997,00	406.768,65
Agosto	5.093,50	1.358,70	—	116,10	102,—	2.925,60	4.077,09	180.026,05	140.111,15	7.305,85	336.653,05
Settembre	6.302,—	1.604,60	3.920,—	211,75	1.258,—	2.560,05	2.879,70	201.359,05	132.725,30	7.306,[illegible]	341.291,40
Ottobre	6.488,50	1.613,95	—	61,05	1.609,—	1.633,75	6.444,95	199.264,05	132.551,65	8.347,95	340.163,65
Novembre	6.080,55	810,05	—	64,70	1.645,—	1.653,90	5.906,35	204.081,75	119.631,10	6.859,55	330.575,40
Dicembre	6.647,30	1.855,70	—	20,—	1.411,—	2.678,35	3.870,95	203.923,90	110.979,35	9.471,10	324.374,35
Totale 1937	71.636,80	20.171,10	32.970,—	1.534,20	21.971,15	28.110,20	57.890,95	2.365.313,15	1.409.071,—	88.906,75	3.863.290,90

IV. - ASSISTENZA

b) Patronato Scolastico Centrale

Tavola aggiunta — Mese di Dicembre

MESE	Numero iscritti Maschi	Femmine	Totale	Numero Refezioni distribuite Antemeride	Intermeride	Dopomeride	Totale	Spesa mensile complessiva Per refezioni (²)	Per libri cancelleria e sussidi scolastici div.	Per vestiario e calzature	Per forniture di occhiali	Spese varie	Totale
Dicembre (¹) 1936	6.072	5.664	11.736	—	62.671	8.362	71.033	53.371,30	—	—	—	—	53.371,30
Gennaio 1937	6.287	5.868	12.155	—	65.351	9.530	74.881	53.270,75	27.200,—	25.430,—	—	—	106.000,75
Febbraio	6.291	5.871	12.162	—	64.379	8.973	73.352	51.908,30	179.000,—	7.165,—	100,—	—	238.173,30
Marzo	6.291	5.871	12.162	—	27.787	8.731	36.518	29.104,30	3.678,70	190,—	—	—	32.973,—
Aprile	6.291	5.871	12.162	—	65.497	5.628	71.125	49.919,80	4.800,—	—	—	—	54.719,80
Maggio	6.291	5.871	12.162	—	4.589	4.589	9.178	8.179,75	8.022,—	4.598,—	—	—	20.899,75
Giugno	6.291	5.871	12.162	—	4.063	4.063	8.126	8.820,40	1.150,—	270,—	290,—	10.450	20.980,40
Luglio	—	—	—	—	—	—	—	—	12.900,—	29.660,—	—	82.503 (³)	125.063,—
Agosto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16.340	16.340,—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	250,—	25.250,—	—	—	25.500,—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	6.729	6.245	12.974	—	6.585	6.585	13.170	16.100,30	49.500,—	1.900,—	—	—	68.531,10
Dicembre	6.729	6.245	12.974	—	88.738	20.073	106.811	90.632,45	—	—	—	—	90.632,45
Totale 1937	6.729	6.245	12.974	—	326.989	66.172	393.161	306.931,95	287.300,70	94.173,—	390,—	109.293,—	798.091,65

(¹) Per la Scuola Medico-Pedagogica e Ponti. — (²) Comprese le spese sostenute direttamente per le refezioni [illegible] ed attrezzature nelle Colonie Climatiche. — (³) Somme devolute per acquisti [illegible]

Tavola aggiunta

h) Opera Pia Cucina Malati Poveri - Assistenza viveri

Mese di Dicembre

MESE	Persone beneficate a dieta latteo (1)	Persone beneficate a dieta carnea (2)	TOTALE Persone beneficate	VIVERI DISTRIBUITI: Latte - litri	Pane - Kg.	Uova - dozzine	Carne - Kg.	Vino - litri
Dicembre 1936	7.680	180	7.860	6.577,—	1.588,—	1.280	35,5	45,—
Gennaio 1937	7.638	265	7.903	6.730,	1.593,	1.273	53,5	50,
Febbraio	8.400	205	8.605	7.070,—	1.541,—	1.400	41,5	40,—
Marzo	7.428	147	7.575	6.210,—	1.563,—	1.238	29,5	30,—
Aprile	7.728	95	7.823	6.015,—	1.467,—	1.288	18,5	17,—
Maggio	8.520	—	8.520	7.105,—	1.653,—	1.420	—	—
Giugno	—	—	—	—	—	—	—	—
Luglio (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	2.214	—	2.214	1.970,—	431,—	369	—	—
Novembre	6.378	—	6.378	5.607,—	1.264,—	1.063	—	—
Dicembre	9.054	—	9.054	7.550,—	1.760,—	1.509	72,	—
TOTALI 1937	65.040	892	65.932	55.634,—	12.860,—	10.840	250,5	182,—

1. - SUICIDI — a) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito

Tavola 177 — Mese di Dicembre

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida M.	F.	Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità M.	F.	Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici M.	F.	Pubblica via, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc. M.	F.	TOTALE M.	F.	Totale	ESITI LETALI M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1	1
Arma da fuoco	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	2	—	2
Arma da punta e taglio	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	1	—	1
Asfissia	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	2	—	2
Avvelenamento a corrosivi	2	5	—	—	—	—	—	—	2	5	7	1	1	2
Impiccagione e strangolamento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Precipitazione dall'alto	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	2	2	—	2
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	9	5	—	—	—	—	2	1	11	6	17	9	2	11

b) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese

Tavola 179 — Mese di Dicembre

CONDIZIONE SOCIALE

CAUSE	Agricoltori M	F	Industriali e commercianti M	F	Venditori ambulanti e merci varie - Esercenti - Rappresentanti M	F	Operai e artigiani M	F	Addetti a servizi di trasporto e affini M	F	Persone di servizio e di fatica M	F	Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici M	F	Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (eccl. gli Ufficiali) M	F	Culto - Professioni arti liberali M	F	Ufficiali - Impiegati - Pensionati M	F	Proprietari - Benestanti M	F	Scolari e studenti M	F	Attendenti a casa M	F	Disoccupati M	F	Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro M	F	Condizione ignorata M	F	Totali Maschi	Femmine
Dispiaceri amorosi - Gelosia			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dissesti finanziari - Miseria																																		
Disoccupazione																																		
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale																																		
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																											1							1
Malattie incurabili - Ragioni di salute	1						1						1						1														1	
Stanchezza della vita																			1														1	
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri							1																								1	1	1	1
Dispiaceri intimi									1																								1	
Ira - Umiliazione amor proprio																																		
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali																																		
Abuso di alcool e di alcaloidi							1																										1	
Cause ignote							2	2											1						1		1						3	4
TOTALI	1						5	2	1				1						3						1		2					1	11	6

STATO CIVILE — GRUPPI DI ETÀ — PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE

CAUSE	Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Condizione ignota	Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Dall'Italia Centrale	Dall'Italia Meridionale e Isole	Dalle Colonie	Dall'Estero	Presenti occasion. a Torino e immigrati da meno di 1 anno	Di
Dispiaceri amorosi - Gelosia																						
Dissesti finanziari - Miseria																						
Disoccupazione																						
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	1						1											1				
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																						
Malattie incurabili - Ragioni di salute	2	2					1	1				1	1			2		1			1	
Stanchezza della vita		1											1									
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri		1	1						1				1	1	1							
Dispiaceri intimi		1							1						1						1	
Ira - Umiliazione amor proprio																						
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	1								1													
Abuso di alcool e di alcaloidi																1						
Cause ignote	3	4				1	1	2		1		2		2	4			1				
TOTALI	7	9	1			1	3	3	3	1		3	3	3	6	3		3			2	

(1) La dieta latteo si compone: 3/4 di latte, 2 uova, gr. 300 pane. (2) La dieta carnea si compone: 1 litro di brodo, gr. 200 carne, gr. 300 pane e 1/5 vino. (*) Durante i mesi di Luglio e Settembre 1937 (periodo estivo) l'Opera ha sospeso, come di consueto, le distribuzioni.

Il Capo Divisione Urbanistica e Statistica
Dott. P. RAMELLO

Il Podestà
Ing. U. SARTIRANA

Il Direttore tecnico dei Servizi Statistici
Dott. G. MELANO

Il Segretario Generale
Dott. C. GAY

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

ABBIGLIAMENTO

ATTILA - Anonima Torinese Industria Lingerie Affini - Via Pesaro, 46 - Telef. 21-752 - TORINO - Camicie - Pigiame - Vestaglie - Mutande - Colletti per uomo.

ACCESSORI PER AUTOMOBILI CARROZZERIE E TRANVIE

M. BOERIS - Corso Galileo Ferraris 144 - Tel. 31-700 - TORINO - Forniture per carrozzeria e auto - Fabbricazione propria alzacristalli, serrature, paravanti, maniglierie, cerniere, ecc., ecc. - Alzacristalli, stores, maniglioni, ecc. - Tranvie e autobus.

FRATELLI de LEON - Corso Vittorio Emanuele, 38 - Telef. 43-546 e 48-301 - TORINO - Filiali in MILANO e ROMA - Ogni accessorio ed ogni pezzo di ricambio per autoveicoli - Batterie di accumulatori **"EXCELSIOR"** - Accessori per Carrozzeria - Fari e Fanali **"CARELLO"** - **Candele d'accensione "FERT"**.

CARBURATORE "SOLEX" - Società Anonima Italiana "Solex" - Via Nizza, 133 - Tel. 65-720, 65-954 - TORINO - Carburatori adatti per tutti i tipi di motori.

ACCIAI

Società Italiana ACCIAI UGINE - Corso Sommeiller, 4 *bis* - Telefono 60-654 - 61-654 - TORINO.

Acciai per tutti gli usi e tutte le applicazioni.

- ultra rapidi speciali di alto rendimento.
- da utensili per tutte le esigenze.
- da costruzione a leghe speciali.
- inossidabili per tutte le industrie moderne.

Qualità e misure assortite sempre pronte - Pezzi fucinati e stampati su disegni.

ADDOBBATORI

Ditta OBERT GIOVANNI di Fratelli Obert - Addobbatori-Tappezzieri - Via G. Verdi, 15 - Telef. 44.348 - TORINO - Addobbi per feste civili e religiose.

AGENZIE RECAPITO ESPRESSI

"LA RAPIDA" - Via Pio V, 2 - Telef. 60-361 - TORINO - **Recapiti Espressi per città** - Servizio rapidissimo di recapito corrispondenze per Banche, Ditte, Enti, ecc.

ALBERGHI

ALBERGO RISTORANTE CANELLI di Chiodi Cesino Lorenzo - Via S. Dalmazzo, 7 - Telef. 46-078 - TORINO - Completamente rinnovato - Camere con ogni confort moderno - **LA CUCINA DEI BUONGUSTAI** - Ambiente familiare preferito dai Signori Viaggiatori - Commercianti - Professionisti - **GARAGE**.

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cocco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più squisiti, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che concede la sua vista ed capitali sulle fra le ramose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle rideanti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovo di Torino.

Albergo Ristorante d'Asti TAVERNA DANTESCA - Proprietari Depanis e Rinaldo - Via Nizza, 5 - Telef. 61-176 - TORINO - Cucina a gas «Triplex» modernissima, pronta a tutte le ore, completamente alla vista del pubblico - Salone trecentesco - Giardino d'Estate.

ALIMENTAZIONE

LABORATORIO Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* **Fermenti Lattici Yoghurt e Kefir - Latte Fermentati:** Yoghurt, Kefir, Crema Yoghurt, Creme «Ararat» al miele, all'arancio, ecc. - **Crema Jova**, Yoghurt dolce alla fragola - **Fermento Lattico speciale per la preparazione dell'Yoghurt in casa** (L. 11 la scat. di 100 gr. franco raccomandata nel Regno) - **Casa fondata nel 1913. - Prodotti Nazionali.**

A. GIOMMI & C. dei FRATELLI GIOMMI - Via Rosmini, 10 - Telef. 60-776 - TORINO - Fabbrica Acque minerali fondata nel 1869.

ANTIQUARI - ANTICHITÀ

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42.749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

G. COLOMBATTO - Perito d'arte antica e moderna - Via Maria Vittoria, 11.

Antichità - Oggetti d'Arte - Decorazione - NAVONE PAOLO - Via Maria Vittoria, 26 (piano primo) - Telef. 49-460 - TORINO - Compra e Vendita.

APPARECCHI DI MISURA E FOTOGRAFICI

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47-952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli - Accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - *Cataloghi a richiesta.*

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via S. Francesco d'Assisi, 11 - TORINO - **Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno** - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzioni di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Pelline, Triplometri, Stadia, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

APPARECCHI RADIO

OFFICINE RADIOTECNICHE - L. BARBIERI - Via Giacosa, 2 - ang. Via Nizza, 37 - Telefono 62-347 - TORINO (116). Servizio riparazioni Apparecchi Radio.

Radio Industriale D. C. VALENZA - Via Mario Giulio, 6 - Telefono 45-678 - TORINO - Casa di Filiale - Phonola Radio - C. G. E. - Magnadyne - Crosley - Lumiclo - Impianti per sonido - Laboratorio per radio riparazioni.

PAOLO VAGNINO TORINO
Corso Emilia, 11 - Telefono 22-439
VAGNINO NAPOLI BOSCH
ELETTRICITÀ PER AUTO
ACCUMULATORI

APPARECCHI SCIENTIFICI ED ELETTRO - MEDICALI

GIUSEPPE ALCHERA (Casa fondata nel 1860) - **Materiale chirurgico e sanitario** - Via Mazzini, 2 - Telef. 47-813 - TORINO - (Diploma di Medaglia d'Oro all'Espos. intern. Torino 1911) - **Reparto speciale Estintori incendio - Brevetto LAMPO** - Estintori tipo a schiuma per infiammabili - Estintori tipo idrico per incendi comuni - Estintori tipo a tetracloruro per corrente elettrica - Estintori a secco per incendi comuni, combustibili, infiammabili.

Dott. E. CAROZZI - Via S. Martino, 7 - MILANO - Apparecchi radiologici ed elettro-medicali - **Lampade a raggi u. v. - Sole d'alta montagna** - Lampade a raggi infra-rossi, ecc. - PHILIPS - METALIX - MULLER - MESCHIA.

Succ. G. R. DURONI - Via Cavour, 15 - Tel. 46-773 - TORINO - Strumenti di fisica, chimica, chirurgia, ortopedia - Termometria generale - Porcellana e vetreria per industria - Occhi artificiali - Manometri vacuometri - Riparazioni apparecchi scientifici.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Via dei Mille, 16 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

G. LAZZARO & C. - Via Santa Teresa, 21 - Telef. 43-832 - TORINO - Tutto per la radiologia - l'elettroterapia - Lampade a raggi ultravioletti e infrarossi - Apparecchi scientifici - Ferri chirurgici - Mobilio ospitaliero e impianti di sterilizzazione delle Officine Sordina di Padova.

ARREDAMENTO

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14, angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI e C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti Stoffe Tendaggi** - ROMA - BOLOGNA.

„ LINOLEUM „ in pavimenti, tappeti e guide - I PAVIMENTI DI LINOLEUM NELLA LORO ESTESA GAMMA DI COLORAZIONI INTONATE AL GUSTO ATTUALE OFFRONO AGLI ARCHITETTI ILLIMITATE RISORSE PER LA PAVIMENTAZIONE DI AMBIENTI DI STILE MODERNO, IN ARMONIA CON LE ESIGENZE DI IGIENE, DI SEMPLICITA' E DI BENESSERE DELLA NOSTRA EPOCA. - *Rivolgersi all'Agenzia di Torino:* **angolo Via Maria Vittoria e Via Carlo Alberto - Telefono 48.874.**

EDOARDO TARGIONI - Fabbrica di pagamoide - Stabilimento, Direzione e Amministrazione - MONCALIERI - Telefono 68-202 - Telegrammi: Targioni-Moncalieri.

Ditta ZANELLA - Via Mazzini, 7 - Telef. 50-155 - TORINO - Tappeti (nettapiedi) - Spazzole - Piumetti - Setacci - Cesteria e tutto l'occorrente per la pulizia della casa.

ARTICOLI ORTOPEDICI E SANITARI

S. A. AVES - Unica fabbrica italiana di Caucciù dentario - Via Passalacqua, 1 - Telef. 48-582 - TORINO - Un giudizio della Clinica Odontoiatrica della Regia Università di Bologna: « UN VANTAGGIO NON TRASCURABILE POSSEDUTO « DAL CAUCCIÙ ITALIANO, DA NOI SPERIMENTATO, « RISIEDE NELLA MAGGIORE FACILITÀ DI LAVORA- « ZIONE E DI RIFINITURA, NONCHÈ NEL COSTO NOTE- « VOLMENTE INFERIORE A QUELLO DEI MIGLIORI « PRODOTTI ESTERI » (Dalla *Rivista Italiana di Stomatologia*, Anno IV, n. 8, Agosto 1935, pag. 690).

" SANITAS „ C. Bello - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - **Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45-811 - TORINO** - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spallo rotonde - Apparecchi auricolari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

ARTICOLI PER SPORT CACCIA E PESCA

ARMERIA BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 46.835 - Via Lagrange, 43 - Telef. 40-266 - TORINO - Forniture complete per caccia e pesca - **Fuochi artificiali** - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - **Torce a vento** - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

ASCENSORI, MONTACARICHI

S.A.F.O.V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia, Succ. G. Martina & Figli - Casa fondata nel 1860 - Stabilimenti in Torino (Officine - Fonderie - Costruzioni in ferro) - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - Corso Regina Margherita, 50 - Tel. 50-096 - Costruttrice degli Ascensori della Torre Littoria e Isolato S. Emanuele.

ASFALTI E TETTI PIANI

Ditta BARLA GIUSEPPE - TORINO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telef. 40-346.
ASFALTI in tutte le applicazioni.
TETTIPIANI civili e industriali.
MARCIAPIEDI E CORTILI.
BITUMATURE a caldo ed a freddo.
BITUMI - FELTRI - CEMENTI PLASTICI.

Ditta BATUELLO CARLO - Via L. Bazzani, 99 - Telef. 60.535 - TORINO - Asfalti - Tetti piani - Rivestimenti Sylos - Cartoni e feltri bitumati - Cemento plastico - Cemento idrofugo - Olii di catrame e Carbolineum.

ASSICURAZIONI

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 43-941 - 43-942 - 43-943 - 43-944 - Casella Postale, 269.

BULBI - SEMI - PIANTE

GIACOMASSO REALDO - TORINO - Via Artisti, 38 - Semi da fiori, orto e foraggi - Bulbi - Semi e rizomi delle migliori Case olandesi - Collezioni speciali di: Ciclami, Gladioli, Giacinti, Tulipani, Iris, Dalie, Canne, Crisantemi - I migliori Rosai del Belgio - Piante da frutta - Conifere - Arbusti - Viti Europee e Americane - Piante da viali e da rimboschimento - Piantine da vivaio - Agrumi - Piante diverse e da Tepidario - Stuoie per serre e per ombreggiamenti in tutte le dimensioni - Si spediscono Cataloghi a semplice richiesta.

CALZATURE

Calzaturifici Riuniti Italiani C.R.I. - Via Carlo Alberto, 35, TORINO (Unico negozio) - Vendono direttamente al pubblico **a prezzi di fabbrica** il più vasto assortimento di tutte le novità per Signora, Uomo, Ragazzo.
Prima di fare acquisti osservate i modelli esposti nelle dieci grandiose vetrine e confrontatene l'eleganza, la qualità, il prezzo.

CALZOLERIA STIVALE NERO di CICOLINI FELICE - Via Corte d'Appello, 2 - TORINO - Grandioso assortimento in tutti i tipi e delle migliori marche - **Specialità calzature da sky, montagna e stivali.**

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57202. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.822 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 68 - Tel. 45.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Chiesa, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. AGLIAPIETRA - **Calzaturificio Nazionale** - Calzature UREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Marne, 16 - a Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monnevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

CARBONI E COMBUSTIBILI

ANTONIO ARIAGNO - **Carboni primari per riscaldamento per industria** *Ufficio e deposito:* Via Canova, 4 (ex Barriera di Nizza) Telefono 65-533 - TORINO.

Ditta **BONZANO** - Via Villafranca, 49 - Telef. 32-894 - Via Genova, 100 (abitazione) - Telef. 6-454 - **Carboni fossili - Coke - Antracite legna - Ingrosso e Minuto.**

S. A. **CARBONIFERA ITALIANA** - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49-997 - TORINO - *Gestione « a forfait » di qualsiasi impianto di riscaldamento centrale* (a calorifero, a termosifone, a vapore, ecc.) *Fornitura di combustibili di qualsiasi tipo* (sconti speciali a dipendenti di Enti Pubblici).

FRATELLI CERESA - **Carboni fossili, cokes, antraciti delle migliori tipiche qualità** - *Ufficio e depositi:* Via Argentero, 6 (piazza Nizza) - Telef. 60.911 e 61.080 - TORINO. - *Agenzie vendite dettaglio:* Piazza Statuto, 18, Telef. 42.907 - Piazza Em. Filiberto, 19. Telef. 23.246 - Via C. Alberto, 33 ang. Via Mazzini. Telef. 50.073. - Registro comm. N. 54.972, Conto corrente Postale N. 2/3349 - Indirizzo telegrafico: Fratelli Ceresa - Torino.

Ditta **TORCHIO VITTORIO di TORCHIO C.** - **Carboni industriali e da riscaldamento** - Via Ormea, 76 - Tel. 60-713 TORINO.

CARBURATORI

CARBURATORI FEROLDI - Ufficio Commerciale Corso Orbassano, 42 - Telef. 31-477 - TORINO - Stabilimento a SETTIMO TORINESE - Telef. 20-77. - **Carburatori a benzina - a olio pesante (nafta) - a petrolio - ad alcool,** *per ogni tipo di motore - Auto agricolo - Industriale - Marino.*

CARBURO DI CALCIO

DITTA FRATELLI PERONA di Costanzo Perona - Corso Firenze ang. via Mantova, 61 - Telef. 22-447 - TORINO.
Carburo di calcio - Prodotti dissodanti per saldatura autogena.
Olii e Grassi lubrificanti - Vaseline - Cere.
Cinghie per trasmissioni - Articoli tecnici.
" Peronil " - Olio speciale per automobili.
Accessori per macchine trebbiatrici.
Cuscinetti sfere - Sopporti - Seghe - Lime - Pulaggie.

CARROZZERIE

BIACCO PAOLO - Corso Stupinigi, 75 bis - Telef. 65-821 - TORINO - Segheria.
Costruzione scocche - Veicoli industriali. - Laboratorio moderno per la lavorazione del legno - Falegnamerie - Ebanisterie ed affini.

Officine **VIBERTI** - Corso Peschiera, 249 - Telef. 31-102 -TORINO - Carrozzeria per autoveicoli, carrozzerie normali e speciali di qualsiasi modello, su qualunque tipo chassis di autoveicolo e di rimorchio, carrozzeria di autocarri pesanti e leggeri, autobus, autoambulanze e per qualsiasi altro speciale impiego - Rimorchi normali ed a volta corretta per treni stradali.

CASE DI SALUTE ED ISTITUTI SANITARI

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESIDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di sputi, di urine, ecc. - Autovaccini.

VILLE DI SALUTE TURINA - S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5 - Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione, corso Oporto, 28 - Torino - Telef. 49.492.

CASSE FORTI

Fabbrica Italiana di Casse-forti incombustibili ed intrapenetrabili. G. POESIO - Via Alfieri, 22 - Tel. 47-425 - TORINO - Armadi ed Armadietti semplici ed incombustibili - Cassette per famiglia.

DITTA PARMA ANTONIO & FIGLI, sede di Torino via Rodi, 0, telef. 46-093, prima Fabbrica Italiana di casseforti ed impianti di sicurezza, fondata nel 1820.

COLORI - VERNICI - PENNELLI

COSTA Rag. CARLO - Via Garibaldi, 18 - Tel. 43-001 - TORINO - Deposito vernici « Lechler » - Biacche, colori e pennelli - Prodotti chimici industriali - Materie prime - Fornitore del Municipio di Torino.

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Accademia delle Scienze 2 bis - Telef. 47-764 - TORINO (108) - Colori, Vernici e Pennelli - **Forniture complete per Fotografia,** Pyrogravure e Belle Arti - **Sviluppo, stampa,** ingrandimenti e diapositive pei signori Dilettanti fotografi.

COLORIFICIO ANGELO MAJOTTI - *Ufficio e Negozio vendita:* Via Accademia Albertina, 26 - *Fabbrica e Magazzino:* Via dei Mille, 16 - Telef. 42-093 - TORINO - **Colori - Vernici - Pennelli ed affini** per decorazione ed industria.
Specialità:
Vernice per medalli di fonderia.
Vernice per pavimenti.
Bianco opaco pietrificante.
Biacche - Colori scielti ed in pasta per tutte le applicazioni.
Smalti bianchi e colorati.

FEDERICO MINUTO - Via Nizza n. 21 - Tel. 61.383 - Torino - Materie prime per tutte le industrie - COLOFONIE - PARAFFINE - GOMME - SOLVENTI - MINIO DI PIOMBO - LITARGIRIO - BIANCHI ZINCO E LITOPONE POLVERE E PASTA - Vernici, smalti - Fondi grassi e cellulosici - Pennelli - Colori per cemento.

PARAMATTI - Fabbrica Vernici, Colori e Pennelli - TORINO - Via San Francesco d'Assisi, 3 - Telef. 44-075 - SETTIMO TORINESE - Telef. 2064.

FRATELLI ROSSI FU ADOLFO - Fabbrica Italiana vernici - Via Bologna - Via Padova - Via Monza - TORINO - Autorizzati ufficialmente alle grandi forniture per Ferrovie dello Stato, Ministero della Guerra, Ministero Marina, Ministero Aeronautica, Centro Chimico Militare - Fornitori Municipio di Torino.
" RUBRITE " - **Smalto opaco per edilizia** (Brevettato).
NITROXIL - Vernici, fondi solventi alla cellulosa (Brevettato).
EXILITE - **Vernici sintetiche** (Brevettato).
BOBINITE - Vernici per macchine antigas (Brevettato).
SMALTI NERI A FUOCO, esportati nei principali paesi.

Società Piemontese Articoli Decorazioni Affini S. P. A. D. A. - Anonima per Azioni - Colori - Vernici - Pitture - Smalti - TORINO - *Amministrazione e stabilimento:* Via Bardonecchia, 200 - Telef. 70-546 - *Negozio di vendita al minuto:* Piazza Rivoli, 6.

S. V. I. - Smalti e vernici italiane " Standard " Standard Vernish Italiana - MILANO-TORINO - **Dr. V. Vernazza** - Via Petrarca, 16 - Tel. 62-112 - Fornitori del Municipio di Torino - Servizio tecnologico - Azienda Tramvie Municipali - Specialità FAKTOR per pitturazioni murali, applicato al nuovo Ospedale S. Giovanni (Molinette).

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

DECORATORI - VERNICIATORI - TAPPEZZIERI

Figli di ARGENTERO ANGELO - Pittura e Decorazione di Appartamenti - TORINO (110) - Via Marco Polo, 17 - Telefono 40-526 - Fornitore del Municipio di Torino.

Ditta L. BARBERIS - Fondata nell'anno 1906 - Via Mario Gioda, 50 - Telef. 50.119 - TORINO - **Insegne ferro e cristallo - Decorazione case e appartamenti - Segnalazioni e Cartelli stradali - Smaltografia - Lettere in rilievo - Cartelli pubblicitari.**

DITTA FIGLI DI FERDINANDO BORIONE di Giuseppe e Attilio Borione - Casa fondata nel 1870 - **Pittori decoratori** - Via Bellezia, 5 - Telef. 49-045 - TORINO - **Verniciature e decorazioni in genere.**

Architetto GIOVANNI CLEMENTE - Corso Vinzaglio, 46 - Telef. 58-455 - TORINO (110) - Restauri - Plastica architettonica e ornamentale - Fornitore del Municipio di Torino.

Ditta CODA CARLO.
Via Rosolino Pilo, 18 - Telef. 73-106.
Pittura e decorazione di case e d'appartamenti.
Ponteggi per restauri.

GRAGLIA ERNESTO - Via Salerno, 23 - Telefono 22-723 - TORINO - **Decorazione in stucco - Pietre artificiali - Ricco assortimento stucchi pronti per la posa - Lavori su disegno.** - Cataloghi preventivi a richiesta.

DIONISOTTI STEFANO - Via Maria Vittoria, 41 - TORINO - **Laboratorio da doratura e laccatura - Restauratore del Teatro Carignano** - Specialità imitazioni dorature antiche e restauri in genere - Decorazione dei mobili in qualunque stile

LUISONI Succ. LORO & PIATTINI - Corso Re Umberto, 86 - Telef. 43-276 - TORINO - Laboratorio da stuccatore (fondato nel 1857) - Decorazioni in stucco e pietre artificiali - Fornitori del Municipio di Torino.

DROGHE E COLONIALI

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

VEGNABEN GRIBAUDI & ROBINO Società Anonima.
Commercio e Rappresentanze Prodotti Chimici Coloniali e Droghe. Sede propria: Via Canova, 21 TORINO - Magazzini raccordati Docks Corso Dante - Magazzini in Deposito Franco: GENOVA. SPACCIO ALCOOL COLONIALI E DROGHE: Via Bertola, 22 - TORINO.
Vendita diretta dal produttore al consumatore.

FABBRICHE VERMOUTH E LIQUORI

P. VIARENGO S. A. - TORINO Borgata Vica - Tel. 79-83 - **KINAVIN - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero.**

FERRAMENTA, OTTONAMI, UTENSILERIA ED AFFINI

NATALE STROPPIANA & FIGLI - Via Vassalli Eandi 24 - Tel. 70-630 - TORINO - Ferramenti - Utensili - Forniture Edili ed Industriali - Attrezzi per Imprese - Serrature di sicurezza - Guerniture per mobili.

REGIS VITTORIO L. C. - Via Lagrangia, 41 - TORINO - Telefono 42-138 - Utensileria di precisione, calibri, micrometri, truscini, piani di riscontro, alesatori grande espansività, mandrini tornio, trapano, seghette al *Tungsteno* e super rapide, attrezzature per garage, utensili in acciaio, cromo, vanadio - Ferramenta in genere per officine ed imprese.

FERRI, LAMIERE E MATERIALI METALLICI

DURBIANO GIUSEPPE - Corso Ciriè, 4 - Tel. 22-615 - TORINO - Commercio ritagli e lamiere ferro - Attrezzatura speciale per tagli lamiere su misura - Lamiera stirata adatta per cementi armati, cancellate, ecc. - Lamiere ondulate per tettoie.

ALBERTO MARASSO - Via Nizza, 239 - Tel. 65-921 - TORINO - **Residuati Militari e Metalli** - Compra vendita da Municipi ed Enti Pubblici.

FIORI E PIANTE

BOURLOT ACTIS-DANA - Piazza S. Carlo, 10 - Casa fondata nel 1857 - Telef. 47-715 (nott. 54-759 - Fioraia della R. CASA e RR. PRINCIPI - Fiori - Piante - Vasi cristalleria - Ceramica Lenci e oggetti d'arte per regali - Corbeilles e mazzi per fidanzamento e matrimoni - Specialità per decorazioni chiese, sposalizi, ambienti, tavole per pranzi e ricevimenti - Mazzi - Corone - Cuscini - Drappi copricasse per camere ardenti e funerali - Agente in TORINO della «U. I. T. O. F.» per *trasmissione omaggi floreali in qualunque parte del mondo* - Ogni ordinazione è oggetto della massima cura.

FORNITURE PER ARTI GRAFICHE ED AFFINI

PAOLO DIONIGI - Via Nizza, 30 bis - Telefono-int. 60-781 - TORINO - **Forniture generali per Arti Grafiche** - Fabbrica di Macchine - Materie prime per Legatoria, Tipo-Litografia, Cartonaggi.

FORNITURE SPECIALI PER SERVIZIO POMPIERI

Ditta Rag. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 48.281 - 48.282 - TORINO - *Tubi di canapa* speciali per idranti - Raccordi - Lancie - Tubi di canapa tannata con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione* tubi canapa - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agraffes - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma.*

ANGELO MENESTRINA - Via Zara, 14 - Telefono 15-42 - TRENTO - Stabilimento Meccanico - **Idranti da incendi brevetto "Fabi"**

FOTOGRAFI

Laboratorio Fotografico PAOLO BECCARIA - Via S. Francesco da Paola, 25 - Telef. 46.866 - TORINO - Specializzato in riproduzioni dipinti - Lavori artistici.

GALLERIE D'ARTE

SALA D'ARTE LOMBARDI - Piazza Castello, 25 - Galleria Subalpina - Telef. 42-849 - TORINO. - Arredamento artistico, antico e in stile, oggetti d'arte tappeti Persiani, quadri, **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.** - Casa di vendite all'asta autorizzata.

GALLERIA D'ARTE MARTINA - Piazza Castello, 18 - Telefono 41-275 - TORINO - **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.**

IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

"ECET" Corso Palestro, 6 - Tel. 42-052 - TORINO - Società in Accomandita - Impianti Elettrici.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Vasto assortimento materiale d'installazione per illuminazione, forza e riscaldamento.

Ing. C. LISCO & A. EANDI - Fabbr. Piemontese Trasformatori Elettrici - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telef. 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

IMPRESA PIERINO MIGLIETTA - Via Giuseppe Pombo, 16 - Telef. 51.928 - TORINO - **Impianti elettrici ad alta e bassa tensione - Illuminazione interna e stradale - Impianti telefonici e di segnalazione** - Fornitrice dello Stato, del Municipio di Torino, ecc. - *Progetti e preventivi a richiesta.*

A. NOBILI & C. - Trasformatori - Via Cervino, 60 - Tel. 22-501 - TORINO - Trasformatori da palo e per cabina - Trasformatori, regolatori e serie per impianti di illuminazione stradale - Saldatrici ed Elettrodi «Nilsa».

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOC. AN. COSTRUZIONI ELETTRICHE MARTINETTO & BIGO - Via Tarino, 6 bis - Telef: 50-340 - TORINO - Apparecchiature elettriche per comando automatico e protezione di motori e circuiti elettrici.

ANONIMA SOCIETÀ ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie

SIELTE - Società Impianti Elettrici e Telefonici sistema Ericsson - Anonima con Sede in GENOVA - Capitale Lit. 7.000.000 inter. versato - Sede in ROMA - Ufficio TORINO - Corso Galileo Ferraris, 16 - Telefono 46-343 - **Impianti telefonici di qualsiasi tipo.**

S. I. E. T. - Società Industrie Elettriche Torino - ROMA - Via Nazionale, 75 - Tel. 41-078 - TORINO - Corso Stupinigi, 69 - Tel. 66-892 - Impianti elettrici e telefonici - Quadri e cabine - Impianti elettrici completi per teatri - Impianti di segnalazione incendi. - Fornitore del Municipio di Torino.

OFFICINE SUBALPINE APPARECCHIATURE ELETTRICHE S. A. - TORINO - Via Pietrino Bello, 33 - Tel. 70-608 - Telegr. Risonanza. - Costruzione raddrizzatori di corrente elettrica per ogni applicazione, tensione e potenza - Tipi ad ossidi metallici "Selox" - Tipi a vapore di mercurio - Tipi con valvole a vuoto per altissime tensioni.
Impianti elettroautomatici di qualsiasi genere.

IMPIANTI RISCALDAMENTO, IDRAULICI E SANITARI

AIMONE PIETRO - Officina Corso Ciriè, 25 - Telef. 22-702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22-075 - A. B. C. I - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO - Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via S. Ambrogio, 24 - Telef. 70-661 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche - Scaldabagni e caldaie elettriche.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Caldaie e Radiatori per termosifoni - Assortimento gabinetti da bagno completi - Rubinetteria ed accessori.

Impianti di Riscaldamento e Sanitari Ingg. FERRATO & RIELLA - Via Silvio Pellico, 17 - TORINO (106) - Telef. 60-507.

OFFICINE MECCANICHE FRANCESCO GARABELLO - TORINO - Via Frejus, 29 - Telef. 21-335.
APPARECCHI BREVETTATI PER LA COMBUSTIONE DELLA NAFTA.
CALDAIE E FORNI INDUSTRIALI.

DARIO PANICHELLI - Via Sant'Anselmo, 17 *bis* - Telef. 61-736 - TORINO - **Rappresentante** Regionale con deposito di **APPARECCHI ELETTRODOMESTICI - Scaldacqua elettrici automatici di ogni tipo e capacità RADI - Impianti completi di Grandi Cucine Elettriche per Comunità,** ecc. **VOLTA - Frigoriferi elettrici automatici tipi Famiglia FRIGER - Cucine, Fornelli, Fornetti, Radiatori, Stufe elettriche,** ecc. **ARDO.**

SOC. ANON. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE - Corso Galileo Ferraris, 18 - Telef. 42-122 - TORINO - **Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore.** - Closet - Bidets - Lavabi - Rubinetterie e accessori diversi - Cucine e fornelli a gas - Piastrelle. - Vendita al minuto.

SOCIETÀ INDUSTRIALE MACCHINE PNEUMOFORE Via Brione, 8-10 - Telefono 70-109 - TORINO.

EMILIO SCHINETTI - Lattoniere-Idraulico - Vetraio - Corso Regina Margherita, 63 - Telef. 53-678 - TORINO - Si eseguiscono impianti completi per Gabinetti da bagno.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Soc. An. FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Telef. 40-282, 43-825, 43-826; Magazzino Via Bologna e Corso Firenze - Telef. 21-496, 21-497 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

IMPORTAZIONE BANANE

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22-201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

IMPRESE DI COSTRUZIONI

Impresa BEGOVOEVA DOMENICO - Via S. Secondo, 94 - Telef. 62-173 - TORINO - Costruzioni Edili - Gallerie - Ponti - Strade - Fondazioni ad aria compressa - Costruzioni idrauliche.

BERTELÈ Ing. LUIGI S. A. - Impresa Costruzioni - Ufficio tecnico - Cementi armati - Sede TORINO: Via Alpignano, 3 - Telef. 73-190.

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO, via Parella, 13 - Tel. 22.701 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

Impresa Stradali CAMOLETTO PAOLO - VOLPIANO via Brandizzo (tel. 4) - TORINO: via Monterosa, 133 (tel. 22-095) - Costruzione di pavimentazioni di qualsiasi genere - Produzione propria dell'Emulsione «Bitucam» - Bitumi purissimi per tutte le strade; produzione di pietrisco e pietrischetti impastati a caldo ed a freddo per manti stradali.

IMPRESA EDILI CONSOGLIO S. A. - Via Amedeo Peyron, 37 - Telefono 70-019 - TORINO - Costruzioni edili per Conto del Municipio di Torino.

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 43-510 - TORINO (106) - Brevetti copri-cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Beinasco, 9 - Tel. 22-413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA CARLO - Piazza Balilla, 8 - Telefono 65-846 - TORINO - Impresa di costruzioni.

Soc. An. Coop. COSTRUZIONI EDILI - TORINO - Via Revello, 35 - Tel. 31-349 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi Armati - Manutenzioni - Fornitore Ferrovie dello Stato e del Municipio di Torino.

CUMINO Cav. M. A. - Impresa di costruzioni - Via Finalmarina, 40 - TORINO - Telefono 65-168.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70-781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Ing. CRIPPA ALESSANDRO - Via Monterosa, 108 - Telefono 21-204 - TORINO - C. P. E. C. - N. 141912 - **Impresa costruzioni - Fognature - Pavimentazioni in Grès - Fornitore del Municipio di Torino.**

FILIPPA Comm. RICCARDO - Via Filadelfia, 50 - Telefono 65-984 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Telef. 31-684 - TORINO - Impresa di costruzioni edilizie, stradali, idrauliche - Cemento armato - Opere pubbliche.

GAZZERA Ing. GIOVANNI - Impresa di costruzioni edili, stradali, idrauliche - Via Garibaldi, 5 - Telef. 52-502 - TORINO - Cementi armati - Ufficio tecnico - Fornitore del Municipio di Torino.

Soc. Anon. Impresa E. GIBELLINO MARCHETTO - Corso Vittorio Emanuele, 36 - Tel. 53-809 - TORINO - Costruzione edili, stradali, idrauliche, ferroviarie - **Sistemi speciali per armamenti di reti tranviarie.**

Impresa MINELLI Cav. ANTONIO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telefoni: U. n. 47-239; A. n. 63-070 - TORINO - Costruzioni Edili - Cementi armati - Manutenzione fabbricati - Demolizioni - Fornitore Municipio di Torino.

Impresa PONCHIA PAOLO di Ponchia Domenico - COSTRUZIONI - DEMOLIZIONI - Via Stradella, 232 - TORINO - Telef. 21-570 - **VENDE: Materiale di demolizione - Porte - Finestre - Travi legno - Tavole - Cancelli - Cancellate - Chiassili - Putrelle - Tubi e Ferro diverso - Pietre ecc.**

SALZA CRESCENTINO - Via Cavaglià, 7 - TORINO - Costruzione Acquedotti - Fornitore del Municipio di Torino.

FRANCESCO VILLOSIO - Impresa posa cavi elettrici, telefonici e tubazioni in genere per Servizi Pubblici - TORINO - Corso Sommeiller, 2 - Telef. 60-756.

IMPRESE PAVIMENTAZIONE STRADALE

ARTUSO MICHELE - Via Caraglio, 36 - Telef. 31-412 - TORINO - Impresa di lavori stradali.

DENTIS & CARLINO - *Uffici:* Ingresso principale e Corso Regio Parco - Telef. 21-526 - TORINO - Impresa e manutenzione del Cimitero Generale di Torino.

MONTICONE GIULIO - Cascina Ricca, 205 - Telef. 32-948 - TORINO - Lavori edili e stradali.

Società Anonima PURICELLI - Strade e Cave - Milano. Ufficio di Torino - Via Vincenzo Nazzaro, 4 - Tel. 70-305. Pavimentazioni in asfalto, bitume, cemento, ecc. - Miniere di roccia asfaltica - Produzione polvere e olio asfaltico - Fabbricazione mastice d'asfalto naturale - Qualsiasi lavoro, qualsiasi fornitura inerente la strada.

RIBERO Fratelli di Carlo - Strada del Pascolo - Borgata Verna, 619 - Tel. 22-598 - Impresa di pavimentazioni stradali.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Lavori Pavimentazioni stradali.**

INDUSTRIE CIOCCOLATO ED AFFINI

Cioccolato RINGLER - Via Balme, 47 - Tel. 70-760 - TORINO - Cioccolato, Caramelle e affini.

Soc. An. G. ROMANA Succ. Bass - Piazza Castello, 23 - TORINO - Specialità caramelle « Torino » - Gelatina - Crema - Zabaglione - Tamarindo e piatte - Panettoni e pasticceria varia - Servizi per privati e per Enti pubblici - Fornitori delle RR. Case e RR. Principi.

CONFETTERIA F.lli STRATTA - Piazza S. Carlo, 7 - Telef. 47-920 - TORINO - Specialità in serviti per privati ed Enti pubblici - Fornitore Reale Casa e Reali Principi - **Fabbrica cioccolato e specialità Caramelle alla gelatina - Zabaglione - Tamarindo e piatte.**

INDUSTRIA GOMMA

Auto-Garage BLANCHETTI - Via Villafranca, 33 - Via Polonghera, n. 16 - Telef. 32-233 - TORINO - **Gomme** pneumatiche **semipiene** e **piene** nuove e d'occasione con pressa per montaggio - Servizio a domicilio - Modifiche di qualsiasi ruota per pneumatici - Pezzi ricambio - Ingranaggi - **Materiale demolizione - COMPRA - VENDITA - CAMBI CAMIONS E RIMORCHI NUOVI E D'OCCASIONE.**

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA - Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semipneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - **Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli e industriali** - *Pavimenti gomma.*

SOCIETÀ ITALIANA PIRELLI - Filiale di TORINO - Via Mazzini, 14 - **Articoli vari in gomma** per applicazioni tecniche ed industriali - Impermeabili - Cinghie e nastri trasportatori - Tubi per tutti gli usi - Imbottiture in "**Gommapiuma**" e in "**Crine gommato**" - Pavimenti in gomma ed ebanite.

INDUSTRIE GRAFICHE ED AFFINI

Tipografia e Litografia CARLO ACCAME - Corso Regina Margherita, 46 bis - Tel. 21-398 - TORINO - Tutti i lavori grafici

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

Cartoleria LUIGI GAY - Via Corte d'Appello, 14 - Telef. 46-488 - TORINO - Ingrosso - Dettaglio - Lavori in Tipo-litografia - Legatoria - *Forniture complete - Carta - Cancelleria per Uffici, Istituti, Cartolerie - Agende Calendari* - Articoli Religiosi - Cartoline illustrate - Vedute - Sacchetti carta - Fornitore del Municipio di Torino.

INDUSTRIE TESSILI

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

LODOVICO VIGLIANI - Via Della Rocca, 1 - Telef. 48-645 - TORINO - Forniture telerie - Coperte lana e tessuti in genere per Comuni, Istituti Ospitalieri, Collegi, ecc. - Forniture del Municipio di Torino.

INSEGNE LUMINOSE

SAID già SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DEROSSI - TORINO - Via Cesana, 36 - Telef. 31-337 - **Insegne luminose - Tubi NEON - Illuminazioni e decorazioni a tubi neon fluorescenti - Lampade a VAPORE DI MERCURIO** - Proiettori - Illuminazione e fuoco - Impianti elettrici.

SOC. AN. FABBRICA INSEGNE LUMINOSE (F. I. L.) Via Figlie dei Militari, 1 - TORINO - Tutti i tipi di insegne luminose al NEON a luce fissa intermittente, in movimento. Le più moderne insegne da vetrina al NEON. Decorazioni a luce bianca, rossa azzurra.
Fornitori del Municipio di Torino.

NEO-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Nuovo sistema luminoso NEO-LUX per insegne, cartelli, scritte pubblicitarie di notevole effetto a cambio di colore - Economia notevolissima di energia elettrica su altri tipi - Cartelli luminosi con gemme catarifrangenti - Brevetti italiani - Costruzione Nazionale.

ISTITUTI DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA DI CAMBIO - Via Ormea, 14 - TORINO Telef. 60-382 - **Compra-vendita Titoli di Stato** - Amministrazione di immobili con eventuale anticipo affitti - **Consigli per investimenti di riposo** - Sconto di Cedole - Informazioni su Titoli.

LATTERIE E LATTICINI

FRATELLI ALARIA - Burro e Formaggi - Piazza Emanuele Filiberto, 6 - Telef. 46-784 - Via Giordano Bruno, 172 - Telef. 65-734 - TORINO - Deposito burro e formaggi delle migliori produzioni - Specialità **Burro Sublime** della Latteria Fratelli Toninelli - Somaglia Lodigiana (Milano).

LATTERIA MODERNA S. A. - Sede in TORINO - Corso Stupinigi, 45 angolo Corso Parigi - Telef. 65-678 - LOCALI DI VENDITA: Corso Vittorio Eman., 41 - Via Madama Cristina, 37 - Via Po, 39 - Via Cernaia, 27 - Via Duchessa Jolanda, 11 - Via Vico, 7 - Via S. Secondo, n. 68 - Via Campana, 1 - Corso Vinzaglio, 93 - Corso 4 Novembre - Via Nizza, 106 - Via Nizza, 166 - Corso Peschiera angolo Piazza Sabotino - Corso Reg. Margherita, 22 - Via Rivalta, 9 - Corso Peschiera ang. Corso Orbassano - Corso Vinzaglio angolo Corso Vittorio Emanuele - Corso S. Martino angolo Via Boucheron - Corso Dante, 14 - Corso Stupinigi, 45.

Società di Esportazione POLENGHI LOMBARDO - LODI - Agenzia di TORINO: Dock Porta Nuova (7° Compartimento) - Telef. interc. 65-932 - Telegr. Polenghi-Torino - Burro - Formaggi - Polvere di latte - Caseine - Salumi - Sottoprodotti del latte - Zoolite (corno artificiale).

MARIO RIGAT di A. - Via Susa, 14 - TORINO - Tel. 73-748 - Telegr.: Rigastro-Torino. - Formaggi pasteurizzati, Latte in polvere Latte condensato, Lattosio, burro, ecc.

Latteria e Gelateria "S. TERESA" - Via XX Settembre, 50 - Telef 49-883 - TORINO - Gelati - Panna e Cioccolato - Colazione alla forchetta - Caffè espresso.

Premiata Ditta SOLÈ E SBARSI - Via del Ridotto, 19 bis - Telef. 21-380 - TORINO - **Specialità Burro di pura panna centrifugato** - Produzione e commercio - Massime onorificenze.

LEGNAMI

Ditta GIVONE GIOVANNI di Giovanni Carlo - Corso Regina Margherita, 212 - Tel. 73-792 - TORINO - Legnami per tutte le Industrie - Fornitore municipale - Industria e Commercio Legnami.

MAUTINO GIOVANNI e FIGLI - TORINO - Corso Principe Oddone, 50-52 - Telef. 22-106 - Industria e commercio in legnami.

AMEDEO MONTICLIO - Via Valeggio, 15 - Telef. 52-192 - TORINO - **Legnami compensati - Sedili - Schienali - Plymax - Masonite - Isolite - Impiallacciature - Radiche - Pedali - Cornici.**

MACCHINE CALCOLATRICI

FERRARIS C. e R. - Via Pietro Micca, 9 - Tel. 48-270 - 47-352 - TORINO - Macchine addizionatrici e calcolatrici **"Comptometer"** - Fornitori dei principali Enti Pubblici e Municipi Italiani.

MACCHINE UTENSILI ED AFFINI

BURELLO AGOSTINO - Via Bernardino Galliari, 5, Via Goito, 9 - Telef. 61-406 - TORINO.

F. A. T. A. di Giovanni Cairano & Figlio - Corso Peschiera, 250 - Telef. 31-839 - TORINO - Officine meccaniche - Costruzioni macchine utensili in genere - Torni monopuleggia di precisione - Presse eccentriche - Forniture per Arsenali - Lavorazioni in serie - Fonderie di alluminio.

SOCIETÀ INDUSTRIE FRAPOLLI S. A. - Via Nizza, 32 - Telef. 61-227 - TORINO - **Mole ed abrasivi per tutte le lavorazioni - Trapani elettrici - Motori ad alberi flessibili** - Smerigliatrici elettriche - Utensili pneumatici - Saldatrici elettriche - Elettrodi per saldatura elettrica - Seghe alternative - **Utensileria in genere per lavorazione metalli e legno.**

Stabilimento Costruzioni Meccaniche FELICE RASETTI *di M. Rasetti* - Corso Ciriè, 18-20 - Telef. 22-215 - TORINO - Costruzione macchine, utensili - Mandrini autocentranti a comando pneumatico e a mano - Attrezzature varie. Trattamenti termici.

MARMI GRANITI E PIETRE

Ditta ANTONIO BIGGI - Sede in Carrara - Amministrazione e Direzione in Pietrasanta - **Cave proprie di Marmi bianchi e colorati, Apuani e del Veneto** - *Stabilimenti di lavorazione:* Pietrasanta, Domegliara (Verona), Roma, Milano, Torino, Napoli, New York - **Filiale di Torino: Via Bruino, 30 - Tel. 73-882.**

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.lli - Corso Oporto, 37 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti:* Bianco di Montorfano, Rosso di Baveno - Sienite di Balma - Sarizzi - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Crusinallo.

GUGLIELMINOTTI Fratelli - fu Cav. Giacomo - Premiata Casa Fondata in Torino nell'anno 1835 - **Graniti e Pietre diverse greggie e lavorate - Cassin di Luserna - Cave proprie,** con depositi e laboratori in Malanaggio - Borgone e Bussoleno (S. Basilio) - Sede in TORINO - Corso Re Umberto, 46 (casa propria) - Tel. 45-981.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Pietrisco serpentino per ogni applicazione stradale.**

STELLA AURELIO e FELICE - Via Magenta, 49 - Telef. 45-244 - TORINO - Marmi - Graniti - Porfidi - Luserna - Arenarie - Travertini - Cave proprie - Laboratori a TORINO ed a MALANAGGIO (Porte).

MATERIALI ED ATTREZZI PER COSTRUZIONI

Ing. MARIO BALTIERI - Corso S. Maurizio, 18 - Tel. 45-872 - TORINO - Studio Tecnico Industriale - Applicazione mosaici e ceramiche comuni e artistiche - Pavimenti - Rivestimenti.

VINCENZO BELLOCCHI - Via Valperga, 16 - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rappresentante esclusivo della DITTA DALL'ARA e C°, ed Unico Concessionario SOCIETÀ CERAMICA ITALIANA - LAVENO - **Mostra Campionaria Permanente di 20 Sale da Bagno - Medaglia d'Oro - Esposizione Internazionale Torino 1928**

BOFFI Dott. LEONARDO - Via Cibrario, 102 - Telef. 31-263 - TORINO - Fabbrica persiane avvolgibili - Riparazioni - Riadattazioni.

FRANCESCO GOTTELAND - Via Sant Secondo, 69 - Telefoni 62-723, 62-813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - Metalli.

GIPSOTECA VALLARDI - MILANO VIA STELVIO, 22

6000 Modelli delle più belle opere di architettura e di scultura dell'arte sacra e profana, antica e moderna.
La raccolta più completa ed omogenea d'Italia e dell'estero. Modelli utilizzati dalle Accademie artistiche, e tutte le scuole d'arte e disegno.

Chiedere il catalogo o l'Album illustrato (L. 35) anche a TORINO presso l'agenzia ANTONIO VALLARDI Piazza Solferino 6 bis.

Ditta **NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO** - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43-365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica - **Rappresentante "Ceramica Ligure S. A. Genova ,,**.

S. A. I. " LA QUARZITE ,, - BARGE - Sala d'Esposizione: TORINO - Via Maria Vittoria, 16 - Telef. 53-135 - Lastre di Quarzo granulare compatto nei colori giallo, grigio, oliva - Tipi e lavorazioni speciali per rivestimenti e pavimenti interni - Rivestimenti esterni - *La Quarzite è il materiale classico per le pavimentazioni antisdrucciolevoli*.

Impresa Cav. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino 9 - Tel. 22-724 - TORINO - **Fabbrica tubi in cemento pressati a macchina** - Tubi in cemento armato per condotte forzate - Costruzioni edili, stradali, idrauliche - Cemento armato - Condotte forzate - Fognature - Disegni, calcoli e preventivi a richiesta.

MACCHINARIO MECCANICO E METALLURGIA

S. A. FABBRICA ITALIANA TUBI METALLICI - Corso Francia, 252 - Tel. 70-441. - **Tubi profilati** di Rame - Ottone - Bronzo - Similoro - Alluminio - Cromalluminio - Cupronickel.

S. A. ZANELLI di MAZZOLI A. - Corso Francia, 62 - TORINO - Telef. 70-481 - Impianti - Trasformazioni - Riparazioni ed accessori di *Concerie Pellami - Segherie legnami - Molini cereali* - Trasmissioni - Ingranaggi grandi diametri - Ruote idrauliche - Costruzioni meccaniche in genere.

MOBILI D'OCCASIONE

ENTE ASTE e LIQUIDAZIONI Soc. An. - Unica organizzazione in Italia per la compra-vendita mobilio d'occasione - Vendite fallimentari - Vendite all'asta per Conto dell'Esattoria Comunale - Via Cigna, 17 - Telef. 22-844.

MOBILI E LAVORAZIONE DEL LEGNO

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32-373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Ditta **GIACOMO BORRA di Ing. Michelangelo Borra** - FABBRICA MOBILI - Corso San Maurizio, 63 - TORINO - Telefono 50-632.

BORGOGNO FRATELLI - Via Avigliana, 30 - Telef. 73-612 - TORINO - DECORAZIONI IN RILIEVO - INTAGLI, MOBILI, STUCCHI - **Specialità in plastici.**

" CASA DELLA SEDIA ,, - Mobili per Ufficio - Via Maria Vittoria, 17 - Tel. 45-406 - TORINO - **Sedie - Poltrone - Divani d'ogni genere** - Tutti i tipi di legno curvato, di Giunco e di Vallombrosa - Produzione di tipi speciali su disegno.

Ditta **CAPUSSO GIUSEPPE & C.** - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65-686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - **Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.**

FRATELLI FERRARIA - Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Telef. 73-760 - TORINO - **Stabilimento per la Lavorazione del Legno** - Stipetteria - Palchetti - Forniture di gran lusso e comuni. - Massime Onorificenze.

PIETRO FRANCONE - Corso Regina Margherita, 189 - Telefono 73-414 - TORINO - Premiata fabbrica mobili artistici stile antico e 900 - Arredamenti completi, lavori accuratissimi - Specialità salotti - Sediame in genere - Fornitore Municipio di Torino.

G. TINIVELLA & FIGLI - Via Bava, 44 - Telef. 40-161 - TORINO - Stabilimento per l'esclusiva costruzione di palchetti di lusso e comuni - fissi e sovrapponibili. - **Palchetto a tasselle (brevettato) da posarsi su malta di cemento.**

MOBILI METALLICI

E. ASTENGO - Fabbrica: Via Colli, 111 - Telefono 31-479 **Negozio:** Via XX Settembre, 4 - TORINO - **Fabbrica di letti e mobili in ferro - Mobilio Ospitaliero** - Mobili razionali per Uffici, Banche, Ospedali, Case di Cura, Sanatori. Poltrone e sedie stile 900 in acciaio curvato e in Cromo alluminio **Fornitore del Municipio di Torino.**

Ditta **GRASSO & GELSOMINO** - Via S. Donato, 92 - Tel. 70-186 - TORINO - Mobili metallici - Armadi a serranda - Fornitori del Municipio di Torino - Fornitori dell'ospedale delle Molinette

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 2 - MILANO - **Organizzazione Razionale moderna degli Uffici** - Schedari visibili " KARDEX ,, - Rubriche e indirizzari " ILT ,, - Classificatori e Mobili in acciaio " LB ,, - Macchine addizionatrici e classificatrici "Powers ,, - Macchine duplicatrici "Multigraph ,, - Apparecchi " Fotolux ,, - **Filiale per il Piemonte: TORINO - Via S. Teresa, 21 - Telef. 46-541.**

M. PANERO C. GERVASIO & C. di Carlo Gervasio & C. - *Stabilimenti e Uffici:* Via A. Rosmini, 9 - Telef. 61-252 - TORINO - Arredamenti completi per Ospedali, Sanatorio, Cliniche, Gabinetti medici e chirurgici, Case di salute, Collegi, Colonie, Istituti. **MOBILI da UFFICIO e per ARCHIVI** - Arredamenti Camere per Alberghi - Mobili per cucina, da giardino - Mobili per Industrie - **MOBILI IN TUBO CURVATO.**

Ditta **PARMA ANTONIO e FIGLI** - SEDE di TORINO - Via Rodi, Zero - Telef. 46-093. - **Arredi Metallici per Uffici, per Biblioteche, per Archivi, ecc.; Casseforti ed impianti di sicurezza.**

OLII COMBUSTIBILI ED INFIAMMABILI

ATTILIO CARMAGNANI - Genova - *Filiale di Torino:* Via Brugnone, 4 - Telefoni 62-242 - 62-666 - Carburo di Calcio - Petrolio - Benzina - Benzolo - Alcool - Acquaragia - Acetone - Olii combustibili - Olii e Grassi lubrificanti.

COMPAGNIA NAZIONALE PRODOTTI PETROLIO - GENOVA - Filiale di TORINO Via San Quintino, 33 - Tel. 49-865 - *Lubrificanti* **VEEDOL** - Olii superiori per automobili, per Diesel, per Aviazione, per Trattori, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino - *Lubrificanti* **TYCOL** per ogni industria - Olii di vasellina.

PALI CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO

Società Italiana ACCIAIO BETON CENTRIFUGATO - TORINO (Lingotto) - Telef. 65-407 - Pali A. B. C. per linee elettrotelefoniche - Impianti illuminazione pubblica - Lavori cemento armato centrifugato - vibrato - compresso.

PANIFICI

Panetteria Subalpina di STEFANO ROGGERO - Via Legnano, 15 - Telef. 52-494 - TORINO.

PASTE ALIMENTARI

G. VIANINO & FIGLIO - Esclusività di vendita:
Pasta alimentare di semola **" AGNESI ,,** - Oneglia.
Risi tipici **" MINELLA ,,** - Vercelli.
" SUGORO ,, condimento completo.
Uffici e Magazzini: Via Cigna, 108 - Telef. 21-030 - TORINO.

PENNE STILOGRAFICHE

Soc. Anon. M. ZEME & C. - Fabbrica Penne stilografiche e pennini oro - TORINO - Amministrazione: Via Piana, 8 - Stabilimento: Via Mario Gioda, 37 - Pennini oro - Matite automatiche - Penne rivestite oro - Penne correnti e di marca.

PERSIANE AVVOLGIBILI

PESTALOZZA FRANCESCO & C. - Corso Re Umberto, 68 - Telef. 40-849 - TORINO - Persiane avvolgibili - Tende ed Autotende brevettate.

PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

" FARMACEUTICI FIORA ,, (FIORA Farm. Cav. Uff. PAOLO) - Via Andrea Doria, 19 - Tel. 49-931 - TORINO (111) - Deposito prodotti **Istituto Sieroterapico Milanese** - *Sieri, vaccini, organo e opoterapici*, ecc.

S. A. **Prodotti Disinfettanti TAURINA ed Affini, già Ditta Landini del Cav. Alfredo Bosio** - Via Genova, 68 - Tel. 65-624 - TORINO - I migliori, i più efficaci Disinfettanti, Deodoranti, Insetticidi. Ne fanno fede i suoi 35 anni di vita commerciale, le numerose Onorificenze ricevute, nonchè gli studi degli insigni Professori d'igiene.

Istituto Sieroterapico Vaccinogeno Toscano "SCLAVO ,, - SIENA - Consulente: Prof. Dott. A. Di Vestea - Direttore: Prof. Dott. D. D'Antona - **Sieri e Vaccini - Anatossine - Diagnostici.**

SOCIETÀ IDROELETTRICA di Villeneuve e di Borgofranco (Anonima, capit. vers. L. 4.000.000) - Via Cernaia, 15 - Telefoni: 44-792 e 42-821 - TORINO - *Fabbricazione:* Clorati di Sodio, Potassio, Bario per via elettrolitica - Fornitrice al Municipio di Torino di **Radisol.**
Erbicida per manutenzione strade.

SALUMERIE

Ditta **DRAPPERO MARTINO di DRAPPERO ANTONIO** - **Premiata Salumeria** - Via Monferrato, 14 - Telef. 48-332 - TORINO - Specialità Salumi - Prosciutti.

MAZZUCHETTI ORESTE - Premiata Salumeria - Via Vibò, 43 (Borgata Vittoria) - Telef. 22-485 - TORINO - Lavorazione accuratissima carni suine - Ingrosso e minuto - Specialità **Salami crudi e cacciatori.**

SARTORIE

Ditta **RODOLFO BAGLIONI** - Via Cervino, 66 - Telefono Uff. 22.519, Abitaz. 71 084 - TORINO - Specializzata in confezioni di divise per Corpi Armati municipali ed Aziende pubbliche Parastatali - Fornitrice del Municipio di Torino: Corpo Guardie Polizia, Pompieri.

GRANDE SARTORIA CIVILE E MILITARE - FRATELLI NEGRINI - TORINO, Via P. Amedeo, 1 ang. Via Roma - Telef. 53-074 - MILANO, Corso Roma, 2 - Telef. 13-762 - BRESCIA, Corso Cavour, 2 - Telef. 12-48. - Taglio perfetto - Confezione di Primo Ordine - Corredi completi - Tutti gli articoli per Ufficiali - Divise finissime del Partito Nazionale Fascista - Pagamenti rateali.

SEGNALAZIONI STRADALI

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - GEMME CATARIFRANGENTI per cartelli segnalatori e pubblicitari - Cartelli regolamentari e luminosi NEO-LUX - Brevetti Italiani - Produzione Nazionale.

SESTRA dei FRATELLI DOGLIOTTI - Via Osasco, 2 - Telefono 32-496 - TORINO - Cartelli per segnalazioni stradali - Cartelli reclamistici con gemme rifrangenti - Verniciatura graticci - Palificazioni e ponti in ferro in opera - Verniciatura opere di civilizzazione stradale. - Fornitrice municipio di Torino ed Azienda Autonoma Statale della Strada.

SERRANDE E VETRINE

OLINDO BANDIERA - Ufficio Vendite: TORINO, via Valeggio, 23, Tel. 50-526 - Officine: GRUGLIASCO - Costruzioni metalliche - Serrande di sicurezza - Chioschi per tutti gli usi - Avvolgibili per finestre - Vetrine e serramenti moderni in legno, metallo - Costruzioni smontabili.

Cav. BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Madama, 56 - Tel. 22-880 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande " La Corazzata ,, - Finestre " La Corazzata ,, - " La Corazzata a Maglia ,, - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

STABILIMENTI MECCANICI E FONDERIE

ASSOCIAZIONE LATTONIERI TORINO - Foglia & C. - Via Salerno, 35 - Telef. 22-718 - TORINO - Lavorazione della lamiera in qualsiasi metallo - Serbatoi per automobili, bidoni, casse, recipienti d'ogni forma, rivestimenti per macchine caffè espresso fanaleria, armature per illuminazione stradale - Torneria in lastra. Stampaggio, tranciatura - Fornitrice del Municipio di Torino, del Regio Esercito, Tranvie Municipali, ecc.

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65 066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nickel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

Soc. An. ESERCIZIO STABILIMENTI "RIFOMETAL ,, - Via Ascoli, 41 - Telef. 73.747 - TORINO - Ricuperi residui metallici non ferrosi - Leghe in pani comuni e titolate - Reparto speciale per fusioni in alluminio in terra e conchiglia - Fornitore FF. SS., R. Marina, R. Arsenale, e principali industrie.

FRATELLI CHIAMPO - Via Foggia, 34 - Telef. 21-014 - TORINO - Fonderia in Metalli - Getti d'Arte - Getti Industriali - Cesello - Patine.

COMPAGNIA ITALIANA DEI BRONZI SPECIALI C.I.B.S. Torino, corso Venezia, 17. - Telef. 21 898. - Stampagio ottone, rame, alluminio. Polveri alluminio. Elettrodi per saldature.

COMET S. A. - Costruzioni Meccaniche e Fonderie - Uffici: via Polonghera, 19 (telef. 32-893) - Stabilimento: corso Ferrucci, 50 - TORINO - Getti alluminio e sue leghe fusi in terra, sabbia e conchiglia - Fusioni artistiche in bronzo (Targhe Cimitero Monte Grappa - Lampadari Municipio di Torino).

FONDERIA ITALIANA GIUSEPPE GAIA e C. - Società Anonima - Capitale L. 140.00 - Via Bardonecchia, 99 - Telefono 31-667 - TORINO - **Fusioni in Ghisa - Alluminio - Bronzo.**

SEREN GAY - Stabilimento Metallurgico - Via Chivasso, 5 - Telef. 23-195 - TORINO - Salderia Ossiacetilenica ed Elettrica - Costruzioni in profilati e lamiere di ogni metallo e per tutte le applicazioni - Bombole e recipienti a pressione - Bracci per illuminazioni stradali - Fornitore del Municipio di Torino, Azienda Elettrica, Tranvie municipali e Ferrovie dello Stato.

FRANCESCO & GAETANO GRAZIANO - Via Graglia, 11 - Telef. 31-788 - TORINO - Fonderia con Officina Meccanica - Lavorazione ricambi per autocarri e vetture.

FIGLI di CARLO LAURENTI - Via Fossano, 8 - Tel. 73-275 - TORINO - *Lime e Raspe.*

FRATELLI CUSINO - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgosesia, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Telefono intercom. 70-727 - TORINO.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Châtillon, 36 - Tel. 21-312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali « Mannesmann » - Giunti « Gibault » per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

FONDERIA VITTORIA di dr. B. Abignente e S. Castaldi - Fusioni in ghisa comune e speciale da pochi grammi a 5 tonnellate - ALLUMINIO - BRONZO - Via Saorgio, 33 - Telef. 21-758 - TORINO.

F.O.R.T. - Soc. An. Fonderia Officina Rubinetteria Torinese - Via Cottolengo, 2 - Valvole per acqua, vapore, acidi e alte pressioni. Apparecchi per enologia. Fonderia di Bronzo, ottone, alluminio e leghe speciali.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - Telef. 70-236 - TORINO - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Armature stradali per illuminazioni pubbliche - Fornitore del Municipio di Torino - Reparto Macchine per Caffè Espresso « Imperia ».

S. A. Ingg. GIORDANA GARELLO & C. - Corso Peschiera, 200 - Telef. 70-120 - TORINO - Antica costruttrice specialista di Pompe a stantuffi per medie e alte pressioni, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altro ramo: Impianti completi di attrezzatura meccanica di Molini moderni.

CARLO IVALDI - Industria Lavorazione Fibra Affini - Via Cristoforo Colombo, 43 - Telef. 32-432 - TORINO - Modernissimi impianti per stampaggio materie plastiche (bachelite urea, trolitul) con reparto interno per costruzione stampi. - **Lavorazioni in fibra, ebanite, galalite. - " CELORON „** per ingranaggi silenziosi. - **Celluloide - " CELLON „ ininfiammabile - " TROLON „ (bachelite in blocchi, lastre bastoni).** - Maniglie d'appoggio per vetture tranviarie, autobus, avio-linee (brev. 299929), adottate dalla Spett. Azienda Tranvie Municipali di Torino.

LIMONE GIUSEPPE & C. - Fonderia Metalli & Officina Meccanica - Tel. 68-307 - Stabilimenti in MONCALIERI - Bronzi e Ottoni per alte resistenze e pressioni - Fusioni Alluminio - Fornitori FF. SS., R. Marina, RR. Arsenali, R. Aviazione e Municipio di Torino.

Cav. QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31-316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sospello, 15 (Madonna di Campagna - Tel. 22-226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici. Fornitore del Municipio di Torino ed Azienda Tranvie municipali.

R. I. P. - Raffineria Italiana Piombo - Minerali e Sottoprodotti - TORINO - Stabilimento: Lingotto, Tel. 65-543 - Corrispondenza: RIP, Ufficio Postale N. 34 - Leghe per macchine da comporre - Lega di prima per caratteri da fonderia, per Monotype, Stereotipia, Linotype - Marginatura - Metalli antifrizione per cuscinetti - Saldature di piombo e stagno in verghette - Piombo dolce in pani.

RONCO GIACOMO - Corso Parigi, 33 - Telef. 31-679 - La più grande fabbrica di lettere in bronzo di qualsiasi carattere e misura - Ricco assortimento di portafiori e corone di qualsiasi fornitura per arte funeraria - Lettere in alluminio incorrodibile in stile novecento, futurista e moderne - Lettere da applicarsi sui vetri.

Stabilimento Metallurgico EUGENIO ROMANINI - Via Virle, 20 - Telef. 31-254 - TORINO - Fornitore: R. Esercito, R. Arsenale, Ferrovie dello Stato, Municipio di Torino - Fabbriche Automobili. Lavorazioni: Stampaggi lamiere, Torneria in lastra e meccanica, Lattonerie e fanalerie, Minuterie metalliche.

Soc. An. SIDEROTERMICA " SIDERMITE „ - Via Lario, 13 - Telefono 69-0638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

Società Cooperativa LAVORANTI IN LIME - GRUGLIASCO - Telef. 79-37 - Fabbrica Lime e Raspe d'ogni genere.

ZORGNO VINCENZO - Via Borgomasino, 67 - Telef. 21-260 - TORINO - Officina Costruzioni in ferro.

TAPPETI E TAPPEZZERIE

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14 angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI & C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti - Stoffe - Tendaggi** - Roma - Bologna.

Soc. An. Succ. di FILIPPO HAAS & FIGLI - Via S. Teresa, 21 - Telef. 42-761 - TORINO - Antica Casa - Tappeti, Stoffe per mobili, tende e articoli di arredamento - Ricchi assortimenti e scelte accurate.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

TESSUTI PER UNIFORMI
CORPI ARMATI

VENTURI PAOLO & FIGLIO - Corso Re Umberto, 4 - Telefono 46-766 - TORINO - **Casa fondata nel 1851 - Specializzata in tessuti per Divise Civili e Militari - Panni e Feltri neri e colorati per confezioni.**

TINTORIE

TINTORIA DOTTO - Tintoria - Ripulitura abiti e tintoria industriale - *Stab., Amm.:* via Fontanesi, 7 - Telef. 21-341 - *Filiali:* via Venti Settembre, 56 - Telef. 40-565; via Nizza, 3 - Telef. 61-350; corso Siccardi, 15 - Telef. 53-188; corso Francia, n. 13 - Telef. 42-865 - Tinture normali e sfumate - Tinture pelliccerie, guanti, borse - Tinture in pezza su lana, rayon, ecc. - Impermeabilizzazione - Stampaggi - Lavatura tappezzerie, catalogne, tappeti.

TRASLOCHI E TRASPORTI

Autotrasporti MONCALVO - Servizio pubblico per trasporto merci a tassametro ed a forfait con camion e motofurgoncini a tariffa ridotta - Via Pier Carlo Boggio, 30 - Telef. 32-213 - TORINO - Traslocate? Dovete trasportare rapidamente mobilio, merci, colli, derrate, bagagli e piccoli colli in Torino o fuori? Telefonate in qualunque ora, di giorno o di notte, e subito partirà dallo stanziamento più prossimo un camion o motofurgoncino adeguato al fabbisogno.

S.A.T.A.T. - Soc. Anon. Torinese (già Cooperativa Carrettieri - **Traslochi - Autotrasporti - Spedizioni marittime** - Ufficio - Spedizioni - Traslochi - Magazzini - Via Catania, 37 - TORINO - Telef. 21-738 - **Linea regolare Torino-Genova-Toscana.**

UOVA E POLLAME

ACCASTELLI GIUSEPPE di DOMENICO - Commercio burro e uova - Via Madama Cristina, 1 - Tel. 60-530 - TORINO.

CROSETTI L. OCGERO & C. - Ditta notissima e specializzata per **burro, uova, formaggi, conserve, granaglie** - Depositaria Burro « Optimus » - Piazza Emanuele Filiberto (Tettoia levante 1-2-3) - Telef. 46-087 - TORINO.

M. CROSETTI & C. NIPOTI - Commercio Uova - Piazza Emanuele Filiberto, 10 - Tel. 46-981 - Telegr.: Nipoti-Torino - TORINO.

Ditta PERRUQUET CIPRIANO - Fondata nel 1882 - **Uova e Burro** - *Unica Sede:* via S. Tommaso, 9 ang. via Barbaroux - Tel. 50-042 - TORINO.

UTENSILERIA MECCANICA

Soc. An. AMATO JALLA' - TORINO - Via Sacchi, 24 - Telefono 49-087 - 40-652 - Filiale in MILANO - Via Castelfidardo, 11 - Telef. 67-455 - Punte ad elica " G. e G. „ **Maschi - Filiere - Seghetti - Acciai speciali - Lime** e ritagliatura meccanica lime usate - Attrezzature speciali e di precisione - **Macchinarie e impianti.**

VARIE

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

INDUSTRIA BUDELLA ED AFFINI - Via Principi d'Acaja, 44 - Tel. 73-343 - TORINO (104) - BUDELLA FRESCHE, SALATE, SECCHE - SEGO E DROGHE DI PROPRIA LAVORAZIONE - SPAGHI.

MAGGIA RINALDO - Maglificio - Via Fiocchetto, 3 - Telef. 21-128 - TORINO - Maglierie lana, cotone e rayon - Fornitore dei principali Enti pubblici, dopolavoristici, Municipi e R. Esercito.

Valigeria MODESTO VARDA - Via Cernaia, 2 - Tel. 46-818 - TORINO - Valigie, Bauli e tutti gli articoli da viaggio - Pelletterie assortite - Specialità Bauli-armadio economici e di lusso. - Si fanno lavori d'ordinazione. - **Pellicceria - Ombrellaria.**

RIPPA ANGELO - Via Vanchiglia, 35 - Telef. 50-781 - TORINO - **Plastica abbondantemente incisa in ogni forma e colore** - Specializzata in incisioni su alluminio, in targhe per autoveicoli e a trazione animale.

G. IVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

VETRATE ARTISTICHE

BENEDETTO DUCATO - Corso Re Umberto, 17 - Tel. 47-762 - TORINO - STUDIO PITTURA SU VETRO - VETRATE SACRE, ARTE ISTORIATA E PER ALLOGGI - **Dalla più semplice, ma ben composta vetrata, in vetro piombato, al più ricco dei lavori dipinti ed a mosaico** - Creazione originale dei modelli ed esecuzione di qualsiasi progetto.

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

ALBANO MACARIO & C. S. A. - TORINO - Stabilimento ed Amministrazione: corso Francia, 306; Telef. 70-420, 73-779 - Negozio: via Gaudenzio Ferrari, 11 - *Filiale* in BIELLA, via Vittorio Emanuele, 50 - Completo assortimento di cristalli e vetri per l'edilizia e per l'arredamento e rivestimenti - Specchi - Lavorazione di molatura di ogni genere - Argentatura - Smerigliatura - Incisione e curvatura - Vetrate artistiche per Chiese e per alloggi - Antine legate a piombo, ottone ed alpacca.

BARALIS MARIO - Corso Valdocco, 19 - Telef. 52-397 - TORINO - Vetri - Cristalli, Specchi, Cornici, Forniture e Manutenzioni - Vetrate Artistiche - Appaltatore della manutenzione stabili Municipali.

S. A. S. C. A. M. - Soc. An. SOFFIERIE COLL-ARBINOLO-MONTI - Capitale Sociale L. 1.100.000 - Sede in MILANO - Via Bigli, 22 - Stabilimenti: SIENA - TORINO - Sede di TORINO, Via Fréjus, 104 - Telef. 31-177.

JACOPO FRANCO - TORINO - Lavorazione di specchi, lastre di cristallo e lastre di vetro di qualsiasi tipo e dimensione per arredamento, edilizia, illuminazione, ecc. - Stabilim., Magazzini e Uffici: Corso Regina Margherita, 27 - Telefoni 49-203, 40-735. - Mostra Campionaria Via Pietro Micca, 20 - Telefono 40-756.

Soc. An. LUIGI FONTANA e C. - Specchi Cristalli Vetri - Stabilimento di Torino, via Urbino, 5 - Tel. 22.115 - Cristalli e vetri curvati in ogni forma e dimensione - Cristalli per facciate negozi - Luci da Specchio liscie e molate - Cristalli colorati - Vetrate d'arte sacra e profana - Rivestimenti murali in vetro brevettati - Lampade, lampadari e mobili in cristallo. Tutte le lavorazioni nobili del cristallo e del vetro.

PICCO & MARTINI - Stabilimento per la lavorazione e commercio di Vetri, Cristalli e Specchi - Via Ariosto, 3 - Telefono 21.732 - TORINO - Lastre di vetro e cristallo di ogni tipo e spessore per tutte le applicazioni moderne di edilizia, illuminazione, arredamenti, ecc. - **Cristalli di sicurezza "Vin" e "Securit" - Vetrate artistiche - Vetri speciali per ambientazioni moderne** - Piastrelle per rivestimenti ed accessori metallici per arredamento vetrine - Aggiudicatario importanti lavori per il Municipio di Torino.

VIGILANZA NOTTURNA

CITTADINI DELL'ORDINE - Via Lagrange, 23 ang. Via Cavour. Nuova Sede - Tel. 41-100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

PASTIGLIE REGINA
CONTRO LA TOSSE
G. FERRARIS & C.
VIA ORTO BOTANICO, 7
TORINO
in tutte le Farmacie

LUIGI PENTENERO - TORINO
VIA TIZIANO, 57
Telefono 66-885
Mole e abrasivi per tutte le industrie

S. I. C. A.
SOCIETA' ITALIANA CAMBI AUTOMOBILI
CONCESSIONARIA FIAT
CAMBI E VENDITE AUTOVEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE
TORINO - Via Nizza, 28 - Telefoni N. 63-662 - 63-663

DITTA O. GIACOMA
di TULLIO BAJETTO
Fondata nel 1948
TORINO - VIA GIULIO BEZZONIGO, 24
Telefono 45-500

ASFALTI - TETTI PIANI - COPERTURE IMPERMEABILI
LAVORI GARANTITI
MATERIALI INTEGRATIVI PER L'EDILIZIA - ESCLUSIVAMENTE PRODOTTI NAZIONALI E DI FABBRICAZIONE PROPRIA
Cemento plastico - Vernice antiumida per muri umidissimi - Mastici asfaltici - Inerti - Vernice Antiruggine - Catrami bitumati - Carbolineum - FERRASPALTO, brevettato, per pavimenti soggetti a traffico intenso e pesante.

MARELLI & FELICE STELLA
TORINO - Tel. 45-244
VIA MAGENTA, 49
MARMI - GRANITI - PIETRE
CAVE DEL MALANAGGIO

VILLE TURINA
S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5
Proprieta Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione
Corso Oporto, 28 - TORINO - Telef. 49-492

Clinica fondata nel 1862 per la cura delle malattie nervose e mentali, con reparti nettamente separati.

TIPOGRAFIA LITOGRAFIA

CARLO ACCAME

TORINO

CORSO REGINA MARGHERITA, 46 bis

Telefono 21-398

1938 - XVI
ANNO XVIII
NUMERO 2
FEBBRAIO

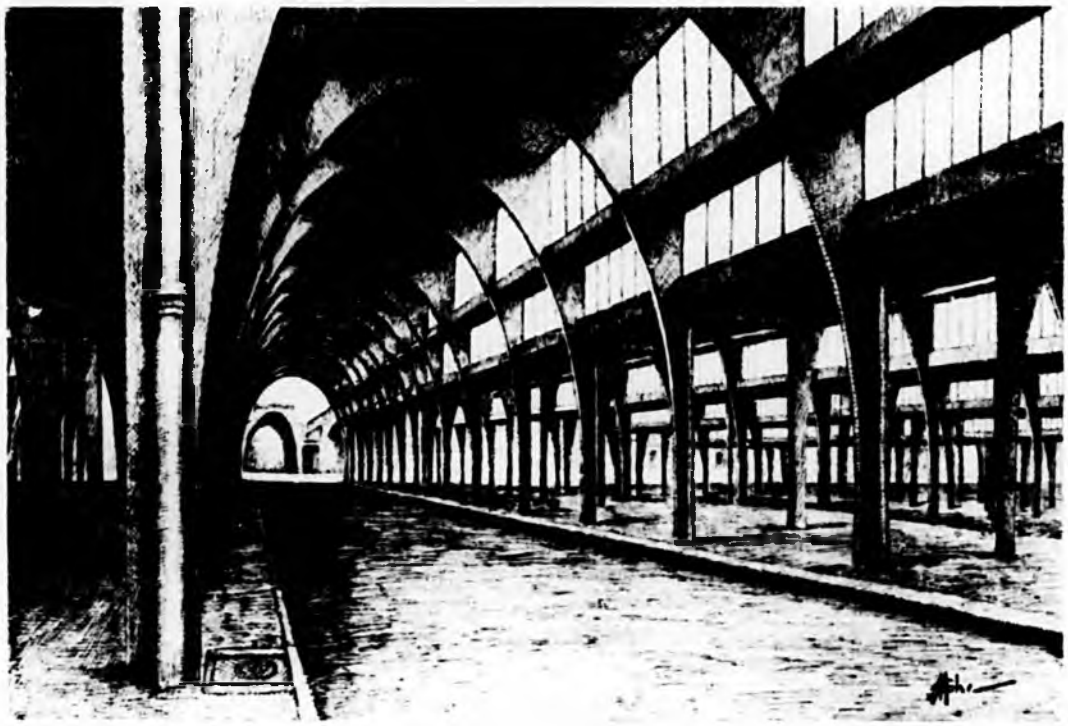
TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTA'

INGG. DEL DUCA E MICCONE

TORINO

73409 VIA CAMANDONA 1 73409



NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO

1933 A. XI

CEMENTI ARMATI
COSTRUZIONI CIVILI

DD **PROSIDEA** DD

TORINO Via Caserta, 52
Telefoni: 73.717 - 73.718

PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI

Magazzini di Vendita:

TORINO - Corso Lepanto, 24
Telefoni 65 645 – 65 647

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 30
Telefono 27 91

BOLOGNA - Via Tripoli, 96
Telefono 22 000

Ferri greggi di qualsiasi profilo e sezione - Ferri trafilati - Acciai - Nastri laminati a freddo - Reggetta per imballo - Metalli in lastra ed in verghe - Fili ferro vari - Fili Acciaio - Punte Francia - Broccame - Corda spinosa - Getti acciaio - Ghisa - Tubi - Lamiere

GIOVANNI RENATO
COLONGO

Torino - telefoni 70830 - 73059 - 65198

Strutture metalliche per Edilizia, per Impianti Industriali, ecc.
Serbatoi d'ogni dimensione e pressione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700.000.000 interamente versato - Riserva L. 147.556.190.95

MILANO

Per i vostri viaggi usate i

B. C. I. TRAVELLERS' CHEQUES

(Assegni per viaggiatori)

emessi in

Lire Italiane, Franchi Francesi
Sterline, Dollari S. U. e venduti
franco di commissione e spese

SEDE DI TORINO: VIA S. TERESA, 9

Agenzie di Città:

M. 1 Via Nizza 121 bis
" 2 Corso Gabetti 2
" 3 Corso Giulio Cesare 8
" 4 Via Villafranca 52
" 5 Via Roma 40
" 6 Via Garibaldi 51
" 7 Via Cernaia 11
" 8 Via XX Settembre 49

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

SAVIGLIANO

Fondata nel 1880 · Cap. vers. L. 45.000.000 · Officine a Torino ed a Savigliano

DIREZIONE: TORINO - CORSO MORTARA 4

•

COSTRUZIONI ELETTRICHE, MECCANICHE METALLICHE, FERROVIARIE, TRAMVIARIE CONDOTTE CHIODATE, SALDATE, BLINDATE

•

COSTRUZIONI AERONAUTICHE

•

Gru, Argani, Paranchi, Montacarichi, Trasbordatori per carbone, pietrisco, banane, ecc., Elettromagneti Cavalletti a vite e qualsiasi altro tipo di apparecchio di sollevamento

Apparecchi Radioriceventi e Radiofonografi

ACCIAIERIE ROECHLING S. A.

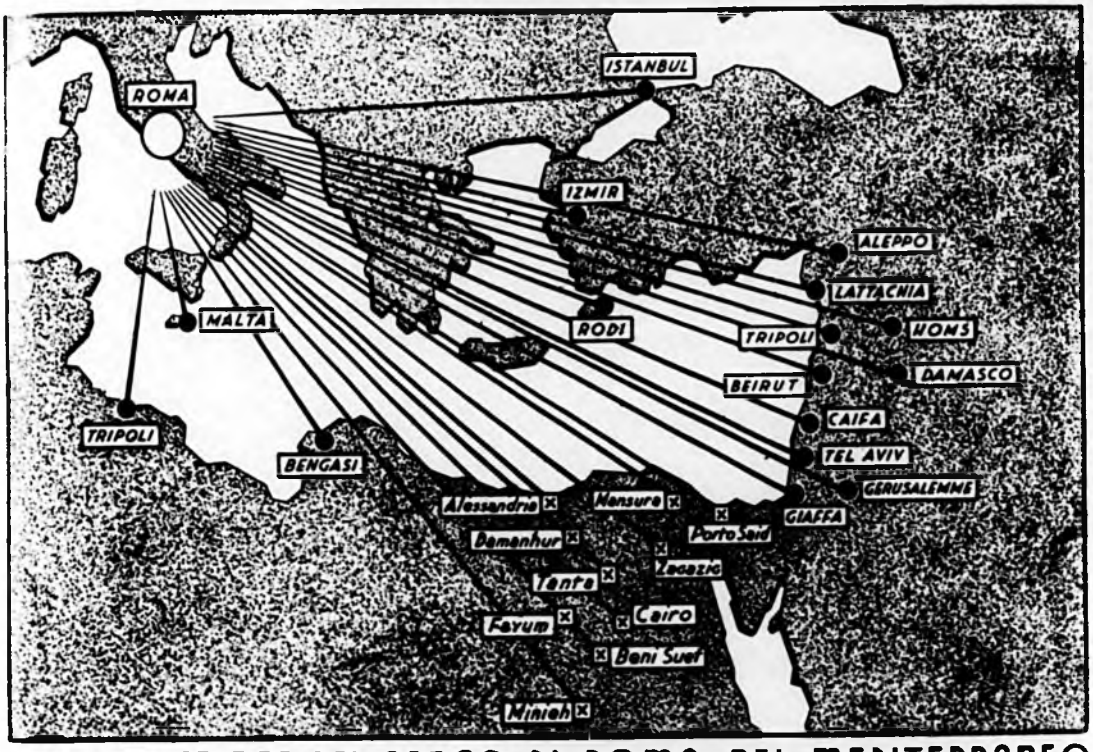
Sede: MILANO - Via Statuto, 17 - Tel. 67.155 - 67.156 — Succursale: Via Principi d'Acaja, 51 - Tel. 73.491 - TORINO

NOSTRE SPECIALITÀ

ACCIAI RAPIDI E SUPER-RAPIDI
ACCIAI DI LEGA SPECIALE PER LAVORAZIONE A CALDO
ACCIAI PER STAMPI E MATRICI A FREDDO
ACCIAI PER TRANCIE E LAME DA CESOIA
ACCIAI PER TRAFILE
ACCIAI DA UTENSILI DI ALTISSIMO RENDIMENTO
ACCIAI INOSSIDABILI
ACCIAI DI LEGA SPECIALE PER VALVOLE
ACCIAI REFRATTARI AD ALTE TEMPERATURE
ACCIAI PER CALAMITE
ACCIAI ANTIMAGNETICI ED A BASSA RIMANENZA
ACCIAI PER CUSCINETTI A SFERE E A RULLI
ACCIAI DA COSTRUZIONE PER TRATTAMENTO
ACCIAI DA COSTRUZIONE PER CEMENTAZIONE
ACCIAI PER BARRAMINE FORATI E PIENI NELLE DIVERSE DUREZZE
ACCIAI PER MOLLE E PER ATTREZZI AGRICOLI
ACCIAI PER CANNE DA FUCILE
ACCIAI PER LIME
ACCIAI SALDABILI
ACCIAI PER «DÉCOLLETAGE» PER TORNITURE AD ALTE VELOCITÀ SU TORNI E MACCHINE AUTOMATICHE
VERGELLA DI ACCIAI LEGATI
NASTRI DI ACCIAIO, LAMINATI A CALDO
CILINDRI PER LAMINATOI A FREDDO

NOSTRE ACCIAIERIE:

Roechling'sche Eisen und Stahlwerke G. m. b. H. - Voelklingen-Saar (Germania)
Stahlwerke Roechling - Buderus A. G. - Wetzlar (Germania)



L'ORGANIZZAZIONE DEL BANCO DI ROMA NEL MEDITERRANEO

● FILIALI DEL BANCO DI ROMA ☒ FILIALI DELLA FILIAZIONE BANCO ITALO EGIZIANO

A. Borghi & C.
Via Cernaia 16 - TORINO
BOLOGNA - ROMA

CERAMICHE D'ARTE
"Igni,,
ESPORTAZIONE

S. Bertrand
VIA PRINCIPI D'ACAJA, 40bis
Tel. 70-312 - TORINO (123)

PORCELLANE
ARTICOLI GIAPPONESI
IMPORTAZIONE

Gioiellerie
Argenterie
Oreficerie
Orologerie

F.LLI CASOLASCO
Via XX Settembre, 60 - TORINO
Telefono 53-293

SACCO CAV. NICOLA
EMPORIO MOBILI
Corso Regina Margherita 132 ang. Piazza Em. Filiberto
(PORTA PALAZZO) - TORINO - Telefono 22-639

Vasto assortimento Mobili in legno di Lusso e Comuni - Camere in stile Rinascimento, Barocco, Luigi XV

E. PATARCHI
Provveditore della Real Casa e dei RR. Principi
TORINO 1868

Pelletteria fine - Articoli da viaggio e per regali - Legatoria libri - Pelli per mobili

Stabil.: Via Giacinto Collegno, 41 - Telef. 70-029 - C. P. E. C. 4222
Negozio: Via Garibaldi, 3 - Telefono 49-222

premiato dal ministero della pubbl. istruzione - concorso internaz. Firenze 1974
torino naz. di torino 1925

fornitore della prov. centrale ed di tutte le scuole medie ed elemen. di torino - dello stato maggiore prec. di piemonte dell'accademia militare della scuola allievi ufficiali carabinieri reali dell'esercito - stato maggiore.

ATTREZZI GINNASTICI
ARREDI PER SCUOLE
ditta **Luigi Fonti**
VIA PETARO 10 TORINO
TELEF. 22 616

GIUSEPPE ICARDI
MOBILIERE
Arredamenti
Ambientazioni
TORINO
VIA REGGIO N. 17
TELEFONO 21-178

S. A. BARNABÈ
TRASPORTI - TRASLOCHI
Via Vicenza, 15 - Telefono 70-301
Via Cesare Battisti, 7 - Telefono 47-859
Via Piave, 18 - Telefono 48-260

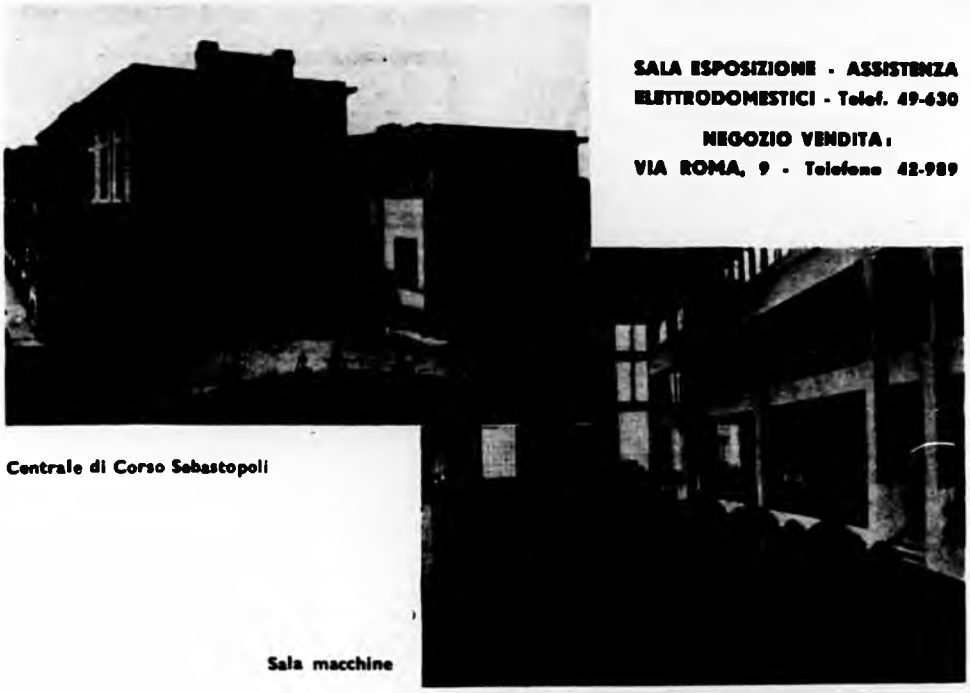
per acqua benzina, nafta, ecc.
POMPE per macchine utensili

POMPE ANSELMO
BREVETTATE ROTATIVE A CAPSULISMO

VIA NUCETTO, 16
Telefono 32-762

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

VIA BERTOLA 48 - TORINO - TELEFONO 0-35



SALA ESPOSIZIONE - ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI - Telef. 49-630

NEGOZIO VENDITA: VIA ROMA, 9 - Telefono 42-989

Centrale di Corso Sebastopoli

Sala macchine

Compagnia Italiana Westinghouse

Freni e Segnali

Via Pier Carlo Boggio, 20
TORINO

Freni ad aria compressa per ferrovie, tranvie, autobus, autocarri, trattori, rimorchi, ecc.

Servo - Freni a depressione per automobili.

Apparecchi per comando porte e montatoi per vetture tranviarie ed autobus.

Compressori d'aria alternativi e rotativi, con comando meccanico a vapore, con motore elettrico

Trombe a pressione ed a depressione.

Riscaldamento a vapore continuo

Impianti e materiale di segnalamento per ferrovie e tranvie: sistemi di blocco automatico e apparati centrali di manovra.

Barriere e segnali automatici per passaggi a livello

Raddrizzatori metallici di corrente

FABBRICA DI MOLLE ED ACCESSORI PER ROTABILI

FRAM

Società Anonima
Via Mondovì, 17 - Telefono 22-856
TORINO

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI MOLLE PER FERROVIE - TRANVIE - AUTOMOBILI E QUALSIASI ALTRA APPLICAZIONE

VENDITA DIRETTA DAI MAGAZZINI DI MOLLE PER AUTO CON CONSEGNA IMMEDIATA

RIPARAZIONI DURATURE A PREZZI CONVENIENTI

Telef. 41-497 - TORINO - Corso Valentino 35

UFFICIO RADIO

TORINO
Via Monte Pietà, 26
telef. 45429
VENDITA

ROMA
Via XX Settembre, 4
telef. 52-829
CAMBI - RIPARAZIONI

VIGEVANO
C. Umberto, 9
CONTANTI e a RATE

COPERTONI IMPERMEABILI
TENDE DA CAMPO
FORNITURE MILITARI
CAPPOTTI E MANTELLINE IMPERMEABILI
MOLEGGIO COPERTONI
RIPARAZIONI

Ditta MARGHERITA BOSCO
FABBRICA CORDAMI CANAPA E MANILLA
Spaghi - Tele Canape e Juta
Articoli per Tappezzieri
FORNITURE MILITARI
Via Bertola 23bis - TORINO - Telef. 47-673

DISPONIBILE

STABILIMENTO METALLURGICO
ACCORNERO ORESTE
Serbatoi per automobili - Marmitte silenziatrici - Cuffie radiatore di serie e speciali, colani per autocarri, trattori, automobili, refrigeranti ad acqua Stampaggio lamiera in genere
TORINO - Via Sagra S. Michele, 27 - Telef. 70241

OFFICINE MECCANICHE
FERRARIS & CABIATI
di CABIATI MARIO
FORNITURE PER AVIAZIONE
BULLONERIA SPECIALE
TORINO - Via Borgone 48 50 - Tel. 31.975 - 32.359 - TORINO

IMPRESA
FRATELLI PASSERA
VERNICIATURE — DECORAZIONI
TAPPEZZERIE — IN TUTTI I GENERI
TORINO
Corso Siccardi, 15 - Telefono 46.928

"La Pecenne" S. A.
FABBRICAZIONE SPECIALIZZATA
MATITE AUTOMATICHE - PENNE STILOGRAFICHE
VI OFFRE
la dotazione completa per la scrittura di ogni ufficio moderno
Via P. Micca 9 - TORINO - Telef. 52-018

TUTTI I MODELLI
DIVANI E POLTRONE
TRASFORMABILI A LETTO
TAPPEZZERIE - STOFFE
ARREDAMENTI

TORINO
VIA S. ANSELMO, 18
TELEFONO N. 62-328

POLTRONA SARDI

UGO PERUZZI

METALLI SPECIALI
PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

TORINO 117 - Via Chiavrie, 18 - Telef. Inter. 70-949
MILANO - Via Andrea Doria, 37 - Telef. Int. 266-250

DITTA
CARANDO GIOVANNI
IGIENE - IDRAULICA - SANITARIA
TORINO VIA CIBRARIO, 88 - TELEFONO 70.503

GLUTINERIA MONVISO

TORINO

Industrie Riunite Monviso
di PASQUALE VIECELI
TORINO
Via L. Bazzani 89 - Tel. 61-268

Specialità prodotti per la cura del DIABETE
Grand Prix and Gold Medal London 1936 **Alimenti per bambini**

AQUASCUTUM-BURBERRY
le due più grandi marche di soprabiti, impermeabili, da
OLDRODI, Via Roma 1 Telefono 43.796
Tutto per l'uomo elegante :: ::

PER **BAR-CAFFÈ**
BANCHI IN STAGNO
G. STROLA = TORINO

SIETE ITALIANI?
Lampade e Saldatori
a benzina **"ITALIA,,**

VILLE TURINA
S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5
Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione
Corso Oporto, 28 - TORINO - Telef. 49-492

Clinica fondata nel 1862 per la cura delle malattie nervose e mentali, con reparti nettamente separati.

FINAFF *"assicura la frenata che vi occorre,,*

DISCHI - DISCHI - NASTRI
CARLO NAVIRE
Via Lucio Bazzani, 17 — Telefono 60-738

"FERGAT,, S. A.
Via Millio, 9 - TORINO - Via Millio, 9
RUOTE E RADIATORI
per tutte le applicazioni

Filiali di Vendita: MILANO, Corso Sempione 2 (ang. Via Poliziano) - ROMA, Via Ludovisi 46 - TORINO, Corso Dante 66
BOLOGNA, Via Volturno 9

L. DOSIO & C.
TORINO - Corso Lecce, 104 (Campidoglio) - Telef. 70-506

Mobili d'arte
Studio e Laboratorio per arredamenti completi
Medaglia d'oro Esposizione Nazionale e Internazionale di Torino 1928
Medaglia d'argento Esposiz. Universale e Internazionale di Bruxelles 1935

Paramatti
FABBRICA VERNICI, COLORI E PENNELLI
Soc. Anonima - Sede in TORINO - Capitale Lire 1.875.000
STABILIMENTO ED AMMINISTRAZIONE
IN SETTIMO TORINESE - TELEFONO 2064
NEGOZIO IN VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 3
TORINO - TELEFONO 44.075

BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA
a capitale illimitato - Fondata nel 1872
Sede sociale e centrale: NOVARA
Sedi GENOVA - MILANO - NOVARA - ROMA - TORINO - VENEZIA
Succursali N. 80 - Agenzie N. 132
SITUAZIONE al 31 Dicembre 1937-XVI

Capitale sociale e riserve	L. 155.374.904,61
Depositi a risparmio	„ 931.725.157,81
Banche e Corrispondenti in credito	„ 908.524.931,86
Cassa, Portafoglio, Sovvenzioni, Riporti e Titoli di proprietà	„ 1.506.663.530,55

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Autorizzata ad esercitare il commercio dei cambi
Presso la SEDE di TORINO (nel palazzo di proprietà in via XX Settembre ang. via Alfieri) funziona un grandioso impianto Cassette di Sicurezza

SOCIETÀ ANONIMA
BORSELLO & PIACENTINO
Via Asiago, 5 - TORINO - Telefono 73-224
Fonderie - Officine
Alluminio e leghe speciali

Oggetti artistici e di lusso per la casa e per regalo
Telefono 51-661
Sambucco s. a.
Torino - Via San Francesco d'Assisi, 18

Ferrovia SANTHIÀ-BIELLA
Torino-Biella ore 1.30
Milano-Biella ore 2.30
SERVIZIO CUMULATIVO
COLLE FERROVIE DELLO STATO

FRATELLI TESIO
Via Sommariva, 3 - TORINO - Telef. 65-484
Fabbrica radiatori per auto ed avio

Vetreria Quinto Capperucci
Milano - Via Butti, 12 (Dergano)
Premiato con Medaglia d'Oro di 1° Grado e diploma del Regio Istituto Lombardo di Scienze e Lettere (Premio Brambilla)
Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati

CORTECO **anelli tenuta olio**
CORTECO **pompe alimentazione benzina**
CORTECO **olio grafitato colloidale**
KLINGER **guernizioni per freni**
KLINGERIT 1000 **guernizioni extra sottili per testata cilindro**
Esclusività:
CORTE & COSSO
TORINO - Via Orto Botanico, 21 - Tel. 62.548

BOSCO
TORINO
Via Buenos Ayres, 4
Telef. 52-184

CONTATORI ed altri APPARECCHI di Misura e Controllo per Acquedotti ed Industrie

VETRO-CEMENTO
"IPERFAN"
Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte
"FIDENZA" S. A. VETRARIA
MILANO - Via G. Negri, 4 - Telefono 13-203 - 17-938
VETRERIE IN FIDENZA
Ufficio di Roma: Via Plinio, 44 - Telefono 361-602

A. S. S. A.
ACCIAIERIE DI SUSA S. A.
Sede: TORINO - VIA ALFIERI, 4
Stabilimento in SUSA
GETTI DI ACCIAIO GREGGI E LAVORATI
GETTI DI ACCIAIO INOSSIDABILE - LINGOTTI

A. TRIVERO
TORINO - VIA MONTE DI PIETÀ angolo VIA MERCANTI
ARTICOLI PER REGALI

BURELLO AGOSTINO
TORINO VIA BERNARDINO GALLIARI, 5 VIA GOITO, 9
Telefono 61-406

Macchine Utensili
Utensili di precisione
Strumenti di misura delle primarie Case Nazionali ed Estere

MOBILI PER UFFICI
SEDIAME - LEGNAMI
COMPENSATI - COLLE

ALASIA GIAN REMO

Corso Vinzaglio, 5 - TORINO - Telefono N. 45-230

FORNITURE PER L'ARTE DEL LEGNO
F.LLI CIASTELLARDO
TORINO

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI
• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •
VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE

50 diff. COLONIE ITALIANE L. 4,50
100 " " INGLESI " 3,50
100 " " FRANCESI " 4,—
100 " di 100 DIVERSI STATI " 5,—
75 " di Posta Aerea " 15,—
Peso in più

Assortimento completo ALBUMS
Si acquistano francobolli commemorativi italiani e coloniali in quantità, partite e collezioni di ogni importanza.

Premiata Ditta ALBERTO BOLAFFI
Via Maria Vittoria 1 - TORINO - Telefono 47-220

Chianti Bertolli

ESPORTAZIONE MONDIALE
GRANDI CANTINE CASTELLINA IN CHIANTI
OLIO D'OLIVA BERTOLLI
Filiale di TORINO - VIA PINELLI, 23

F. I. L. P.
FABBRICA ITALIANA LIME DI PRECISIONE
Società Anonima - Capitale L. 6.000.000
AMMINISTRAZIONE: Via Ottavio Revel, 20 - TORINO
Telefoni 47.951 - 44.704
STABILIMENTI: RIVOLI (TO) - Telefoni 79.17 - 79.46

Lime per meccanica - Lime di precisione - Lime fresate - Lime rotative - Lime per seghe - Lime per macchine a limare - Lime speciali a disegno - Lime a mazzo - Lime per unghie - Lime per dentisti - Raspe - Affilatoi.

MATITE a 4 COLORI

COLORGRAPH – NORMA – INVINCIBILE – Modelli in Oro, Argento, Alpacca
STILOGRAFICHE VICTORIA – WATERMANN – MONDIAL

PIETRO TAVELLA

TORINO - Via S. Francesco d'Assisi, 29 - TORINO
TELEFONO 47-818

---

aVe
alle vendite automatiche

MOBILI FINI E COMUNI

50 Camere sempre esposte di tutti i tipi e di ogni prezzo
SPECIALITÀ CUCINE LACCATE
Visitateci! TORINO - Via Carlo Alberto, 15 - palazzo Ducale - Telefono 40-110

MILANO - VIA FRIULI 30

CALZATURE PER UOMO E BAMBINI

CALZATURIFICIO POLLI

MILANO - TORINO

VIA PESARO 15 - TORINO

CALZATURE PER SIGNORA

MAGLIFICIO MOTTO
TORINO, VIA RIMINI, 6 - TEL. 23-695

Fabbrica Maglierie per uomo, donna e bambini su telai a catena, interlorck e circolari, in lana, cotone e rayon

---

Ditta Leopoldo Grosso

Via Garibaldi 5 ang. Via XX Settembre
TORINO

Le migliori novità per la spiaggia a prezzi anestissimi

•

Grandioso assortimento di Costumi da Bagno per Uomo, Signora e Ragazzi

Pigiama - Accappatoi - Costumi da spiaggia - Giacche per Uomo - Pantaloni - Sottane - Giacchette per Signora

Onorateci della Vostra visita: troverete certamente quanto desiderate!

SOC. AN. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE
C. Galileo Ferraris, 18 - **TORINO** - Telefono n. 42-122

Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore

CLOSET - BIDETS - LAVABI - RUBINETTERIE E ACCESSORI DIVERSI - CUCINE E FORNELLI A GAS PIASTRELLE

VENDITA AL MINUTO

Società Anonima Italiana Strade e Bonifiche

S. A. I. S. E. B.

ROMA — Via Flaminia 54, tel. 360.700
TORINO — Via Montebracco 5, tel. 70.205

PAVIMENTAZIONI STRADALI

CILINDRATURE - BITUMATURE - CONGLOMERATI BITUMINOSI - PAVIMENTAZIONI IN CALCESTRUZZO, IN MATTONELLE D'ASFALTO, IN ASFALTO COMPRESSO E COLATO, IN PIETRA

SIAM

SOCIETÀ ITALIANA ARREDAMENTI METALLICI - TORINO
ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 5.000.000 - CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 56-58 - TELEF. 60-363

Mobili da Ufficio e per Archivi - Mobili sanitari, ospitalieri, e per Cliniche - Arredamenti navali - Banchi per Scuole - Porte e Finestre metalliche - Schedari orizzontali a schede visibili "VERO" - Mobili per Industrie - Mobili per Cucina

---

tortonese

le più belle confezioni per la donna d'Italia
VIA CAVOUR, 18 - TORINO

DITTA O. GIACOMA

di TULLIO BAJETTO
Fondata nel 1948
TORINO - VIA GIULIO BEZZOZERO, 24
Telefono 65-[illegible]

ASFALTI - TETTI PIANI - COPERTURE IMPERMEABILI
LAVORI GARANTITI

MATERIALI INTEGRATIVI PER L'EDILIZIA - ESCLUSIVAMENTE PRODOTTI NAZIONALI E DI FABBRICAZIONE PROPRIA

Cemento plastico - Vernice antiacida per muri macchiati - Mastici adesivi per lucernari - Vernice Antiruggine - Cartoni bitumati - Carbolineum - FERRASFALTO, brevettato, per pavimenti soggetti a traffico intenso e pesante.

PNEUMOFORE

COMPRESSORI

ROTATIVI

Macchine e Forniture per Ufficio

della marca depositata

LITTORIA

PRODOTTI ITALIANI

Macchine per scrivere da ufficio e portatili - Macchine per indirizzi - Macchine Duplicatrici - Accessori - ADDIZIONATRICE SCRIVENTE "ALFA INZADI".

CESARE VERONA - TORINO

ROMA - Piazza del Vittoriale

S. A. **PORFIDI D'ITALIA**

Capitale L. 3.000.000 versato

Via Principe Umberto, 28 - MILANO - Tel. 64-464

CAVE DI PORFIDO NEL TRENTINO E ALTO ADIGE

COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI

Pavimentiamo le strade con materiali naturali Italiani

T O R I N O

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XVIII FEBBRAIO 1938-XVI NUMERO 2

SOMMARIO

NOZZE DUCALI A PALAZZO CHIABLESE		2
L'AULA DEL PARLAMENTO SUBALPINO A PALAZZO CARIGNANO	C. Merlini	5
LA MOSTRA DEL GOTICO E DEL RINASCIMENTO IN PIEMONTE	Pino Bava	10
SETTORI CITTADINI DI AUTARCHIA: QUALCHE MILIONE DI PENNE A SERBATOIO	B. Saladini di Rovetino	17
BERNARDO VITTONE E L'ARCHITETTURA GUARINIANA	Carlo Baracco	22
TORINESI D'ALTRI TEMPI	A. G. Alberti	28
CENTO ANNI DI GAS	Edoardo Roggeri	31
SPORT	Silvio Varetto	35
REVISIONI E DISTENSIONI (RASSEGNA DI POLITICA ESTERA)	Bernardo Giovenale	36
A RITMO ACCELERATO (RASSEGNA DI POLITICA INTERNA)	Raffaello Romano	37
POESIE DI GUGLIELMO BIANCHI	Oscar Sacchetti	39
IL POETA DEL PARADISO TERRESTRE	Ezio Saini	41
LA MOSTRA DEL RITRATTO AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI (LXXIX ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ INCORAGGIAMENTO ALLE BELLE ARTI)	A. Carutti	42
I CENT'ANNI DEGLI ASILI INFANTILI	Ugo Pavia	48
LE CLASSI MEDIE IN ITALIA DOPO L'UNITÀ	Antonio Fossati	51
LA "DORA" E IL SUO POETA	Giuseppe Soavi	53
ILLUMINAZIONE MODERNA	G. Chiarelli	55
POVERI CANI SENZA PADRONE	Cinofilo	56
L'ERIDANO	Guido Bustico	60
CINEMATOGRAFO	S. G.	63
TEATRO	*Atorgo*	64
STATISTICA		I-50

C. VABLAIS, DIRETTORE RESPONSABILE TIPI E STAMPA DELLA TIPOGRAFIA LITOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la I^a di articoli vari - la 2^a di statistiche - la 3^a di pubblicità

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 100 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 10

NOZZE DUCALI
A PALAZZO CHIABLESE

Il popolo di Torino, che gelosamente custodisce le Sabaude tradizioni e l'attaccamento più affettuoso alla Casa Savoia, si è stretto il giorno 28 attorno alle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice venute nella nostra città in occasione delle nozze di S. A. R. il Duca Ferdinando di Savoia Genova con la nobile signorina Maria Luigia Alberta Gandolfi dei Conti di Ricaldone.

Per presenziare al rito con il quale una nuova famiglia Sabauda ha avuto vita erano convenuti a Torino secondo la patriarcale tradizione tutti i Principi di Casa Savoia. Al seguito del Re Imperatore e della Regina Imperatrice erano infatti S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, il Conte di Torino, la Principessa Mafalda d'Assia, la Contessa Jolanda Calvi di Bergolo, la Principessa Maria di Savoia, il Duca di Spoleto, il Duca di Pistoia, il Duca di Bergamo ed il Duca di Ancona, la Principessa Bona di Baviera, la Principessa Adelaide Anticoli Corrado e la Principessina Amalia di Baviera graziosa fiore che ha fatto in occasione del matrimonio la sua prima comparsa in società. Erano presenti inoltre le LL. AA. RR. i Principi Mons. Giorgio e Conrad di Baviera, le LL. EE. i Collari dell'Annunziata Calvi di Bergolo, grand'Ammiraglio Thaon di Revel e Federzoni, questi anche quale presidente del Senato e con funzioni di Ufficiale di Stato Civile, il Conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri in rappresentanza di S. E. il Capo del Governo Notaio della Corona e l'Ammiraglio Cavagnari Sottosegretario di Stato alla Marina.

La Reale Cappella del Crocifisso durante la funzione religiosa

S. M. la Regina Imperatrice, la Duchessa di Genova, S. M. il Re Imperatore ed il Duca di Genova rispondono dalla finestra di Palazzo Reale all'applauso della folla

Nei vari saloni di Palazzo Reale e di Palazzo Chiablese si sono svolte le fasi del rito in un'atmosfera di raccolta intimità poiché ad esso oltre gli Augusti personaggi e le Loro Case Militare e Civili, poche decine di invitati hanno presenziato.

S. E. Maurilio Fossati Cardinale Arcivescovo di Torino ha celebrato il rito religioso dopo aver esperito le formalità del rito civile ed al termine della funzione ha pronunziato un ispirato indirizzo di augurio comunicando infine il seguente messaggio apportatore della particolare benedizione del Santo Padre:

A S. A. R. il Principe Ferdinando Filippo di Savoia Genova Duca di Genova ed alla nobile signorina Maria Luisa Altinia Gandolfi dei Conti di Rivaldone che le nobili religiose tradizioni di una Famiglia Francese si uniscono a perpetuare nella loro nascente Famiglia Sposi cristiani, la Santità Sua invia di cuore con paterne cure di prosperità l'apostolica benedizione propiziatrice di perenne divina assistenza. Cardinale Pacelli

Subito dopo ha avuto luogo alla presenza delle Loro Maestà e del Reale Principe la trascrizione dell'atto di matrimonio effettuata da S. E. Federzoni con l'assistenza delle LL. AA. il Comandante designato d'Armata ed il Prefetto di Torino.

Intanto una folla enorme si era venuta col trascorrere delle ore addensando in piazza Castello. Presente in spirito alla cerimonia nuziale questa folla aveva trattenuto il suo desiderio ed il suo entusiasmo per non turbare la solennità del rito ma non appena le prime automobili degli invitati hanno lasciato il palazzo Reale segnalando che la cerimonia era terminata, lunga, calorosa ed improvvisa è esplosa l'invocazione al Re Vittorioso, salendo altissima nel cielo limpido che vide gli albori della resurrezione d'Italia, che assiste benevolo e benedicente ai primi scatti di questo popolo salvaguardato dall'amore per la Dinastia dei Savoia.

Il popolo che voleva vedere e salutare il suo Re tributava con sempre maggiore intensità l'applauso ed il Re venne sorridente e benevolo con a fianco S. M. la Regina Imperatrice e le LL. AA. RR. il Duca Ferdinando e la Duchessa Luisa di Genova. Più volte gli Augusti personaggi furono richiamati dall'insistente manifestazione della folla che volle unire nel tributo di affetto e nell'attestato di fede il Principe di Piemonte ripetutamente acclamandoli

Il corteo Reale sfila nei saloni del Palazzo

Palazzo Carignano

L'AULA DEL PARLAMENTO SUBALPINO
A PALAZZO CARIGNANO

Nel settembre 1935, inaugurandosi la Mostra Storica Sabauda, si riapriva ai visitatori in Palazzo Carignano la vecchia aula del Parlamento Subalpino, di cui s'era allora meglio assicurata la conservazione a cura della R. Soprintendenza all'Arte Medievale e Moderna.

L'aula è come fu lasciata dopo che vi si tenne, nel 1300, l'ultima sessione, della quale il calendario e l'orologio, presso il banco della presidenza, segnano la data e l'ora di chiusura. Ora storica se altra, fino a quel giorno, ve ne fu mai. Aveva compiuto il suo ciclo glorioso il Regno Sardo-Piemontese e iniziava la propria esistenza il Regno dell'Italia indipendente.

Le gelose cure per mantenere integra la antica aula non erano mai venute meno, neppure nell'epoca anteriore a quella dell'ufficiale decreto di intangibilità. Tale decreto venne firmato nel cinquantenario dello Statuto. Ma non era che una consacrazione. Monumento, degno di restare sempre, a testimonianza di memorie fulgide, era già nel pensiero di tutti.

Dice l'iscrizione apposta sulla parete:

Quest'aula — dove i rappresentanti del popolo subalpino — costantemente cospirarono — sotto gli auspici della Casa di Savoia — a preparare l'unità d'Italia — lasciando l'esempio — delle più grandi virtù civili e politiche — fu dichiarata monumento nazionale — con decreto del IV marzo 1898 .

Sicchè, l'emiciclo, i banchi per i ministri e le commissioni, i bassi corridoi, le porticine, le tribune, le strette tavole ricoperte d'una sbiadita stoffa verde, i sedili ad alto schienale rivestiti di rosso, perfino la modestissima guardaroba, tutto è come circa ottant'anni fa.

Per pochi giorni o per anni in quest'aula passarono i fattori del Risorgimento: sovrani, principi, statisti, condottieri, poeti, apostoli, filosofi, pubblicisti. Uno solo non vi apparve: Giuseppe Mazzini: ma ne era onnipresente l'indomito spirito.

Si noti che negli ultimi mesi durante i quali funzionò l'aula vecchia non ospitava più semplicemente la Camera Subalpina. Questa, dopo gli eventi che vanno dalla liberazione della Lombardia alle annessioni dell'Emilia e della Toscana, era già diventata Parlamento dell'Italia Superiore e Centrale. A mano a mano che il numero delle provincie s'accresceva, all'affluire dei nuovi deputati s'aggiungevano altri banchi, invadendo i nicchioni, a cui gli onorevoli frequentatori, faceti, dettero addirittura il soprannome di *antri* o di *caverne*.

In proposito, riproduciamo ciò che scriveva la *Gazzetta del Popolo* del 4 aprile 1860:

« La sala del palazzo Carignano è bella, ma relativamente piccola. Essa conteneva dapprima a malappena centottanta scanni per lo antico Parlamento ed ora l'ingegnere incaricato di riattarla ha dovuto trovar modo di farvi 360 posti. Non potendo estendersi in lunghezza nè in profondità, egli è salito a impossessarsi delle loggie dei giornalisti, dei diplomatici e dei senatori, ai quali sono state destinate altre tribune. Del resto », osservava il cronista, « i deputati ricoverati in quelle logge non avranno nessun inconveniente, fuorchè quello di non poter udire nè farsi udire. Per quanto la strettezza del tempo e del luogo ha permesso, i lavori di riattamento sono stati comunque condotti con gusto ».

Insomma, una lotta a oltranza con lo spazio. E all'ultima seduta ci si doveva star davvero pigiati, gomito a gomito.

* * *

In precedenza la sala serviva per balli e concerti nella dimora dei Principi del ramo cadetto di Savoia. Ha forma elittica, con otto lesene scanalate, ciascuna delle quali porta un ricco lampadario a braccio di molteplici fiamme. Nella parte superiore sporgono sei tribune. Immediatamente sotto la volta, una loggia a balaustrini corre tutt'ingiro. Modesto Paroletti, nella sua guida torinese del 1819, rilevava l'imponenza dell'ambiente, informando che era stato abbellito dall'architetto conte Nicolis di Robilant — maggior generale di fanteria nelle armate del Re — in occasione delle nozze del Principe di Piemonte, il futuro Carlo Emanuele IV, con la Principessa Clotilde di Francia. Precisava che il soffitto era stato dipinto dai fratelli Galliari.

Quella guida, dopo aver segnalati, negli appartamenti, dodici soffitti e una galleria affrescati dal milanese Stefano Maria Legnani, detto il *Legnanino*, avvertiva che il palazzo venne « restaurato e ammobiliato a nuovo » al tempo del matrimonio di Carlo Alberto con la figlia del Granduca di Toscana e in questa circostanza « i pittori Vacca e Sevesi vi eseguirono molti lavori ». Nè si dimentichino le opere compiute dal Pregliasco al pianterreno nella stanza da letto e nell'attigno salottino in armonia squisita col barocco delle adiacenti sale, che brillano per la suggestiva profusione di sculture in legno dorato a fondi di specchiere.

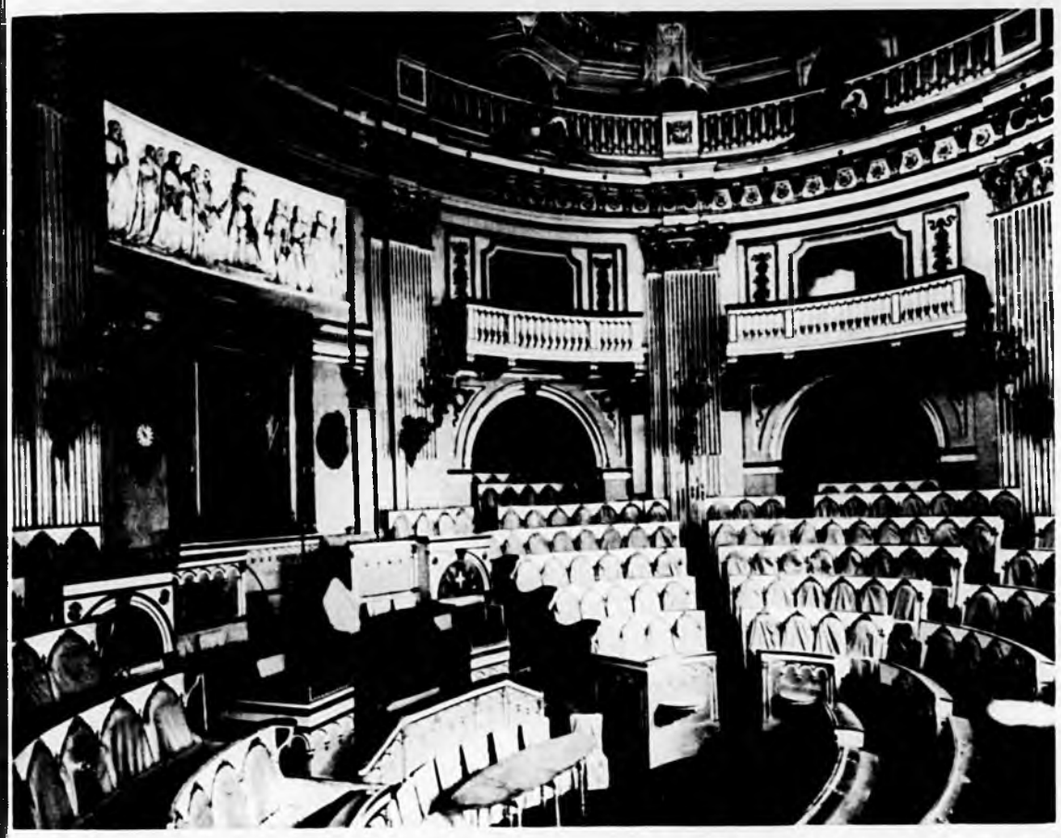
È risaputo che l'edificio sorse negli ultimi lustri del secolo decimosettimo, su disegni dell'architetto Guarino Guarini, padre teatino; e cessò d'esser casa principesca quando Carlo Alberto, salendo al trono il 27 aprile 1831, si trasferì alla Reggia.

Ma qui ci limitiamo a considerare il salone da quando, promulgato lo Statuto e istituite le due Camere, ivi fu insediata quella dei deputati, mentre a sede del Senato si assegnava il palazzo Madama.

Il salone di palazzo Carignano ebbe allora ad opera dell'architetto Sada, un'apposita sistemazione, sviluppata o modificata via via secondo le pratiche esigenze determinate dal progredire della Storia che, a un certo momento, dopo aver segnato il passo per un decennio, s'era messa a marciare alla bersagliera.

Un brutto giorno, però, questo salone tradì gravi segni di vecchiaia: le sue pareti cominciavano a screpolarsi, presentando minacciose lesioni. Riunitasi d'urgenza una commissione, si affidavano i restauri all'architetto Amedeo Peyron: quegli che nell'ottobre del '60 sarà chiamato a costruire rapidamente, in legno, una più vasta aula provvisoria. Il Peyron fece cingere i muri pericolanti con enormi cerchioni di ferro rovente, i quali, raffreddandosi, si restrinsero, riavvicinando le parti staccate in maniera da farle combaciare. Scomparvero le fessure e la sala seicentesca riebbe la sua perfetta solidità. Prova non facile che all'ingegnoso restauratore fruttò la carica di architetto della Camera.

Al soffitto, intorno all'ampio lucernario centrale, sono dipinti gli stemmi delle provincie



Aula del Parlamento Subalpino - Il banco della Presidenza (Sull'alto della parete, a sinistra, il bassorilievo del Calandra)

del Piemonte, della Sardegna, nonchè delle regioni che furono annesse nel '59 e al principio del '60. Alcuni, difettando lo spazio nel soffitto, si dipinsero su tavole intagliate e applicate, a intervalli, alla balaustrata della loggia.

Più tardi, verso la fine del secolo, nella parete occidentale fu collocato un largo bassorilievo di stucco, lavoro pregevolissimo dello scultore Davide Calandra, che rappresenta Carlo Alberto il quale, avendo vicino i figli Vittorio e Ferdinando Duca di Genova, largisce la costituzione.

Sotto il bassorilievo è il ritratto del Re Vittorio Emanuele II a figura intera, in piedi, con abito militare, la feluca sotto il braccio sinistro. Il dipinto, a olio su tela, è di Carlo Felice Biscarra. Una mano del Sovrano regge la spada, l'altra — la destra — s'appoggia a una tavola su cui è un libro chiuso, simboleggiante l'insieme delle riforme concesse dal magnanimo Genitore, quelle fondamentali provvidenze che il Re Galantuomo custodì intatte, difendendole contro ogni insidia occulta o palese.

Accanto alla parete stessa è il banco della presidenza.

I collegi elettorali erano stati convocati la prima volta per il 17 aprile 1848. L'8 maggio il Parlamento Subalpino iniziava la sua vita col discorso della Corona pronunziato dal Principe Eugenio di Carignano. Luogotenente del Regno, Carlo Alberto si trovava sui campi di Lombardia, dove la sorte delle armi, nella prima metà della guerra, arrideva ai Piemontesi, riserbando loro splendide vittorie culminate a Goito e a Peschiera.

Disse il Principe di Carignano:

« Circondati da un fosco orizzonte, noi, uniti da mutuo amore, da mutua confidenza tra popolo e principe, avemmo in pace, dalla saviezza del Re, le riforme e le istituzioni che assicurano al paese la forza e la libertà. Turbata poi la nostra felicità interna dal duolo di fratelli italiani che lo straniero conculcava, la Nazione sorse sdegnata e si strinse al suo Capo per sostenere l'onore e l'indipendenza d'Italia ».

Sono le prime parole risuonate nell'aula parlamentare: un programma lealmente perseguito. Con la sua realizzazione si levava l'aurora di un Impero.

L'occhio del visitatore erra sulle file dei banchi, contrassegnati in parte da targhette

— una per ciascun posto — col nome del deputato che soleva occuparlo. Nel settore di destra spiccano tre nomi di eminenti figure: Cesare Balbo, presidente del Consiglio dei Ministri che nel '48 intimò la guerra all'Austria: Vincenzo Gioberti, presidente della Camera per acclamazione, ministro della Pubblica Istruzione, indi, dalla fine del '48 al febbraio del '49, capo del Governo: Massimo d'Azeglio, pittore, letterato, combattente, diplomatico, presidente del Consiglio dei Ministri dal 1849 al '52.

Saliti una decina di gradini, ecco un nome che sovrasta tutti: Camillo Cavour. In quel regno di grandi ombre, la sua è dominatrice. Ma il geniale tessitore non sedè a lungo nello scanno di deputato. Caduto nelle prime elezioni generali dell'aprile, in compenso quattro collegi lo eleggono nelle suppletorie. È soltanto deputato per un paio di anni. Dall'ottobre del '50 diventa ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio: lo è poi delle Finanze, e nel '52 succede al d'Azeglio nella presidenza del Consiglio.

Per immaginarcelo, convien guardare il banco del Governo, ove stette per oltre otto anni, salvo la corta parentesi dopo la pace di Villafranca. Ci soccorre a evocarlo, negli atteggiamenti e nei gesti, il volume di Ferdinando Petruccelli della Gattina: *I moribondi di Palazzo Carignano*, raccolta delle corrispondenze dall'autore inviate nel '61 al giornale *La Presse* di Parigi. (*Moribondi* perchè il deputato-giornalista pensava a una legislatura breve, che invece si prolungò quattr'anni).

Il conte di Cavour — egli scrisse — si comporta in Parlamento come se la sinistra non esistesse ed egli fosse nel suo salone, in mezzo ai suoi famigliari. Parla, ride, tormenta il velluto della tavola col suo tagliacarte, fa epigrammi... .

Possiamo credergli. Se come critico il Petruccelli mancava sovente di obbiettività, come bozzettista era esatto, felice ed efficacissimo, ciò che spiega il successo di quel suo libro, giunto a sei edizioni, due delle quali postume. Giudicando l'insigne ministro come oratore, proseguiva: « Ha la parola difficile perchè non vuol dire una parola di troppo, una parola che non abbia la portata da lui voluta. Il conte di Cavour non parla per la Camera, ma per l'Europa ».

Istantanea che si completa in un passo dei ricordi di Michelangelo Castelli, altro deputato, il ricordatissimo amico e confidente del Cavour di cui gli dobbiamo un preciso ritratto fisico: « Di statura un poco al di sotto della media, grassotto nella persona, di portamento distinto, di colorito roseo, biondo di capelli, con occhi cerulei per non dir bigi, che scintillavano sotto gli occhiali. Per natura allegro, sempre col sorriso sulle labbra... . Poi, rammentandolo al lavoro: « L'attività del conte di Cavour era continua: se non agiva, pensava, meditava, quindi quei suoi modi talora astratti, quelle sue giaciture incomposte, quel bisogno di avere sempre qualche cosa tra le mani ».

Altri nomi: a scorrerli, sembra che l'aula si animi d'una invisibile coorte di fantasmi. Personalità di cui ci sono familiari il valore e le benemerenze: Alfonso Lamarmora, Bettino Ricasoli, Nino Bixio, Pietro Paleocapa, Luigi Torelli, Giovanni Berchet, Federico Menabrea, Ottavio Thaon di Revel, Quintino Sella, Marco Minghetti, Giovanni Lanza, Ercole Ricotti, Gustavo Ponza di San Martino, Dionigi Pinelli, Urbano Rattazzi, Carlo e Raffaele Cadorna, Pietro Derossi di Santarosa, Terenzio Mamiani, Lorenzo Valerio, Giovanni Durando, Sebastiano Tecchio, Riccardo Sineo, G. B. Bottero, Cesare Correnti, Federico Sclopis...

Citiamo alla rinfusa: non è un elenco.

Sulla traccia offerta dai pochi menzionati, la mente può proseguire il nobile appello. Dalle pagine della storia escono voci, si ricompongono fatti, scivolano brani di vicende occasionali.

Un episodio che incuriosisce è quello del famoso dibattito tra Garibaldi e Cavour per la cessione di Nizza alla Francia. Bisogna distinguere. In quest'aula non si svolse il cosidetto « duello parlamentare », ch'ebbe differente origine e seguì — aprile 1861 — nella sala improvvisata sull'area del cortile. Nel salone superiore s'ebbe, un anno prima, protagonisti sempre il Generale e Cavour, una schermaglia di minore vivacità. Fu nell'aprile 1860. L'incidente si ricostruisce sia sui giornali dell'epoca, sia sulla scorta della magistrale biografia garibaldina di Giuseppe Guerzoni e del profilo scritto da Giovanni Faldella: *Garibaldi parlamentare*.

È questa l'unica occasione in cui il duce delle Camicie Rosse appare, per qualche seduta nell'aula superiore di palazzo Carignano.

Troppo poco per ricordare dove sedè: perciò il suo posto — presumibilmente a sinistra — non ha contrassegno.

Era stato bensì eletto, fin dalla prima legislatura del '48, nel collegio di Cicagna Ligure, in sostituzione di Agostino Ruffini che aveva optato per Genova: ma allora non si presentò alla Camera. Sappiamo dove correva: a Roverbella a offrire i suoi servigi a Carlo Alberto: poi a Milano: poi con la sua legione, nel Comasco e nel Varesotto a cercar di contrastare il ritorno degli Austriaci.

Dal 25 al 29 marzo 1860 si indicevano le elezioni nel vecchio regno Sardo e nelle provincie annesse. A Giuseppe Garibaldi si offrono diversi collegi: Varese, Stradella, Brescia e il 1° di Nizza. Ringrazia tutti e sceglie questi ultimo, sebbene non ignori che la città è già destinata all'inevitabile sacrificio. Si trovava a Caprera. Non appena gli giunge notizia dell'avvenuta elezione, lascia l'isola e si reca a Nizza. Abboccàtosi con amici e devoti, parte subito per Torino con un altro deputato nizzardo: il Laurenti-Roubaudi, insieme col quale interpella il Governo.

Garibaldi parlò alla Camera il 6 aprile 1860, chiedendo l'immediata discussione della sua interpellanza. Ma non s'erano ancora verificati i poteri e l'assemblea non poteva dirsi costituita. Il Laurenti-Roubaudi appoggia la domanda del Generale. Il presidente provvisorio avvocato Zanolini, decano della Camera, oppone una pregiudiziale: di nulla era lecito trattare innanzi l'adempimento delle norme di procedura.

L'interpellanza si discusse il 12, ancora con la presidenza del decano Zanobini. Parla Garibaldi « calmo e breve », registra il Guerzoni.

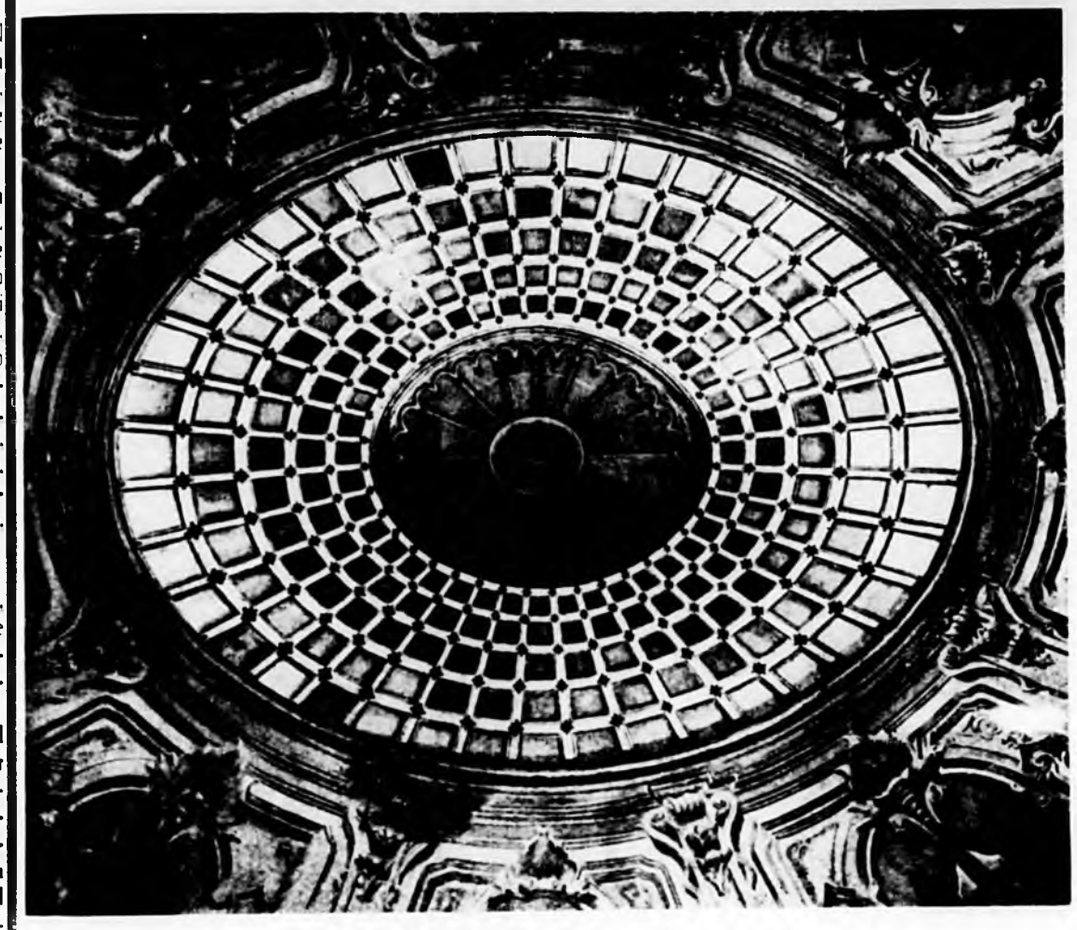
Il Faldella, sulla testimonianza del deputato subalpino Giambattista Borelli, ci descrive il vestito del Generale: « una giacca scura, da marinaio a spasso... »; ed era arrivato al palazzo in cappello nero a cilindro. Gli risponde il Cavour, giustificando il trattato franco-piemontese con la necessità politica e l'interesse d'Italia.

Alle argomentazioni di Garibaldi per l'italianità di Nizza si associano, allegando vari motivi, il Laurenti-Roubaudi e il Bottero, entrambi nizzardi, il Mellana, e il Mancini. A favore del trattato parlano i ministri Farini e Mamiani e il deputato Pier Carlo Boggio. Presentato dal Boggio, viene approvato un ordine del giorno, esprimendo « la fiducia che il Governo del Re avrebbe provveduto efficacemente per il rispetto delle guarentigie costituzionali e della sincerità del voto nelle provincie di Savoia e Nizza ».

Effettuata, qualche giorno dopo, la cessione delle due provincie, Garibaldi e Laurenti-Roubaudi si dimettevano con una lettera che fu letta alla Camera il 4 maggio.

Tutti sanno che l'indomani dallo scoglio di Quarto, Garibaldi salpava alla testa dei Mille. La sua tribuna si trasferiva sul mare e alla fiamma dei bivacchi.

CARLO MERLINI



Soffitto nell'Aula del Parlamento Subalpino

LA MOSTRA DEL GOTICO E DEL RINASCIMENTO IN PIEMONTE

In un mio recente articolo, «Pittori Piemontesi durante il Rinascimento», avevo già accennato alla manifestazione d'arte in Piemonte durante quei due secoli che spesso sono stati lasciati da parte di fronte al più appariscente sviluppo successivo, e che pure presentano caratteristiche interessantissime per servire alla storia della nostra arte, anche intesa come storia dello spirito che si rivela e sviluppa attraverso condizioni non sempre favorevoli e ideali, e pure si afferma con prove nobilissime di serietà e qualche volta anche di ispirazione. Ora che l'iniziativa ha assunto carattere ufficiale per opera del Podestà di Torino, e sarà fra breve allestita una Mostra a Palazzo Carignano, torna opportuno riprendere il tema considerandone il suo aspetto più vasto e la sua funzione artistica e storica.

Le ventinove sale del primo piano del Palazzo accoglieranno ogni pezzo più interessante che possediamo di quei maestri d'arte, dagli inizi del secolo XIV a tutto il XVI, raccolto dagli organizzatori tra cui le gerarchie municipali, il sovrintendente alle belle arti e il direttore dei Musei civici, con il concorso di quanti altri hanno a disposizione opere d'arte di quel periodo; e in bella esposizione si svolgerà in modo vivido, e quindi efficacissimo, tutta la storia, dagli inizi all'affermazione, del Piemonte che gradatamente si libera dall'oscurità per tentare di porsi sul piano delle altre regioni italiane produttrici d'arte, pur sempre conservando quei caratteri primitivi che lo distingueranno anche in mezzo agli influssi e alle imitazioni, e faranno della storia dell'arte piemontese quasi un ramo a sè, considerevole per opere e nomi, e soprattutto per caratteristiche.

È questo un movimento che finora non ha goduto di quella fortuna che pure avrebbe meritato, offuscato spesso dallo sbocciò più appariscente e prepotente di altri gruppi e scuole, indebolito dalla frequente mancanza di documentazione intorno ad autori ed opere, spesso non compiutamente giunto ad espressione definitiva per causa di sfavorevoli condizioni del tempo. Per cui ora sarebbe desiderabile che studiosi pazienti e sagaci si occupassero ancora di questo problema per condurre la conoscenza dell'arte piemontese sul piano nazionale, colmando la lacuna dei testi, da un lato, e portando ad una diffusione popolare l'opera di questi artisti che più degli altri, o almeno come gli altri, vengono dal popolo ed esprimono in un lavoro paziente sentimenti e atteggiamenti squisitamente popolari. Senza dubbio un fortissimo contributo a questo nostro desiderio verrà apportato da questa Mostra di cui sto parlando, e la diffusione dovrà essere aiutata da un buon catalogo, dotato di chiarezza e precisione, che via via esponga e accompagni i passi del visitatore attraverso i documenti, che in tal modo non saranno da vedersi soltanto come curiosa traccia di un'attività ma come vivi elementi di una storia. Così con la presentazione del tre, del quattro e del cinquecento piemontese sarà operato il collegamento col periodo seguente, fino al termine del secolo XVIII, che ha già avuto tanta fortuna nella Mostra precedente. Non mancherà più che una Mostra dell'arte del nostro ottocento, cosa molto desiderabile, per render completa la visione del secolare movimento che neppur oggi appare chiuso.

Il fermento artistico che dovrà condurre all'affermazione di qualche artista maggiore, ha inizio anche in Piemonte, come sempre, con l'attività degli anonimi, espressione di un risveglio collettivo che attende condizioni favorevoli di clima per giungere ad un'arte più grande. Sono gli artigiani che nell'atto dell'eseguire un'ordinazione, incominciano ad accorgersi di respirare un'aria favorevole all'espressione di un significato più profondo che non sia il manuale proseguimento dell'opera d'ogni giorno; sono personalità prima timide e incerte che si destano e vogliono affermarsi; sono uomini spesso rozzi che si accorgono di necessità umane che trascendono i bisogni materiali; sono piccoli centri che si formano, e giovani si raccolgono attorno ad un «mastro» ed incominciano un'opera collettiva da cui poi dovrà per forza emergere il segno dell'individuo; la misura del rialzo del livello di civiltà è data dall'apparire delle forze individuali che escono dalla massa ed incominciano a realizzare un ideale che può anche essere quello di molti, ma reca il segno inconfondibile di una personalità.

Appaiono i capiscuola: Martino Spanzotti di Vercelli e il primo a portare una parola nuova nel clima piemontese, incominciando ad operare la trasformazione dell'arte gotica in arte rinascimentale: il suo «Gesù fra i Dottori», di cui già altrove ho parlato, è veramente il segno di un'arte che si sviluppa dalle forme rigide del gotico, nei movimenti qualche volta ancora di maniera c'è ancora la traccia delle forme chiuse, ma prevale, nell'architettura del quadro e nel movimento dei personaggi, la vitalità del quattrocento. Appaiono gli artisti isolati, che dopo un periodo di scuola, tendono alla liberazione e si indirizzano verso quel movimento che meglio si confà alla loro tendenza: il Sodoma piemontese, che si fa toscano per esigenze pratiche

Ignoto - Madonna della Misericordia con la famiglia di Lodovico II di Saluzzo - 1499 - (già nella Parrocchiale di Revello)

e di gusto e pure non abbandonerà mai una certa sostanziosità concisa ed espressiva che ne rivela l'origine. Altri si inquadrano in un movimento dei più antichi ed Eugenio Lombardo e il Brea genovese e il Macilla francese si scorgono spesso nelle tele dei nostri, ma scorgeremo ancora quel loro ardore contenuto che li ha messi alla ricerca d'un indirizzo e si rivela a volte improvvisamente in un particolare, in un abbozzo, in un movimento, che desideriamo vedere compiuto, e invece spesso si chiude sul nascere, mentre l'artista ritorna compostamente all'esposizione accademica: questo dico del Gaveno e del Lanino, e si potrebbe anche dire qualche volta del maestro, al cospetto di Defendente Ferrari e di Macrino d'Alba.

Ma per quest'ultimo è la vicenda più complessa. Senza dubbio, accostandosi alle sue opere, dobbiamo tener conto di trovarci di fronte ad una personalità abbastanza decisa, dove gli influssi di altre scuole e movimenti spesso vengono fortunatamente sottolineati dall'emergere della sua esperienza personale, e anche tracce d'altri per lo più si riducono ad una vaga somiglianza superficiale della composizione, mentre i particolari trovati di certi atteggiamenti convenzionali rivelano una prontezza di percezione e concezione. Se lo pongono senz'altro sul piano dei maestri, segnaliamo, ad esempio, il trittico della Madonna del Libro.

Impressionante la figura del Giovanni Battista di fronte, alla sua struttura monumentale, coi muscoli secchi tutti sul corpo scarno, il viso segnato ed espressivo, dinanzi la croce, la croce che sta meravigliosamente eretta per evidenti ragioni di spazio, dimentichiamo il paesaggio di fondale di teatro per vedere soltanto quello che l'artista ha saputo mettere su questo personaggio. L'altro, il santo domenicano, mostra un altro aspetto dell'arte di Macrino e quello che si chiude in una figura parlante — fatta come di vivezza nello sguardo e nel volto, serena e intelligente, mentre presenta alla Vergine — secondo l'uso del tempo, un personaggio rigido e composto, molto tradizionale — una delle evidenti tracce lasciate dalla pittura del nord su quella piemontese. Ma la migliore dimostrazione delle capacità realistiche del pittore è la Vergine nella tavola al centro. Anche se la posizione della Vergine e dei putti può essere quella di cento altri quadri, quello che distingue la scena da altre sono soprattutto le qualità tecniche delle persone, per nulla convenzionali, così distaccate da quel comune ideale che si era formato di esse attraverso l'abitudine iconografica leggendaria, che ammiriamo il coraggio artistico di Macrino nell'aver scelto queste. La Vergine è una donna abbastanza comune nei tratti del viso e nell'espressione, ad ogni modo una donna vera, viva, che guarda il suo bambino con un'espressione di gioia contenuta e un po' timorosa; e il Bambino è un bimbo vero, irrequieto e mosso, che guarda verso il personaggio che gli presentano con una curiosità infantile, forse più disposta al giuoco che alla benedizione.

Ora, quando un artista ha saputo fare dimenticare le possibili rassomiglianze che esistono tra la sua opera e quelle di altri, per attirare intera la nostra attenzione su quello che egli veramente voleva esprimere, su quel mondo che egli ha incominciato a creare per se e per noi, allora il nostro giudizio non può essere che positivo, anche se altri ci possono maggiormente attirare con una forza maggiore di genialità e di bellezza.

Ma è ancora necessario fare un passo indietro, riferirci cioè a un quadro che, se per datazione approssimativa non è anteriore a quelli di cui ho fatto cenno, per esperienza e realizzazione è senza dubbio da inquadrarsi nel periodo precedente. Voglio dire del grande quadro di autore ignoto, che raduna ai piedi della Vergine il marchese Ludovico di Saluzzo, Margherita di Foix e le loro corti.

Qui non siamo in clima di Rinascimento: ancora una quantità di elementi gotici si impongono e dirigono l'esposizione dei personaggi e l'atteggiamento dei volti. Quadro evidentemente di ordinazione molto precisa e dettagliata, in cui l'autore dovette tener conto scrupoloso dei desideri dei nobili committenti e se la cavò rientrando scrupolosamente nelle regole della scuola francese con aggiunto un influsso fiammingo, dove molto erano amate le abbondanti teorie di persone oranti, tutte nell'identico atteggiamento, con notevole sproporzione delle figure e quantità di simboli. Ma se pure si trova tutto questo, il pittore stesso ebbe un piccolo moto di reazione, un breve desiderio di liberazione artistica: fatto curioso, se noi osserviamo la parte superiore della tavola, troviamo un innegabile differenza di realizzazione e di espressione: sarebbe quasi possibile operare un taglio a metà e lasciare le due corti a pregare una divinità immaginaria, e porre il viso della Vergine e dei santi in una lunetta che potrebbe essere molto bella.

Tenendo conto di tutti questi elementi, concludo col dire che questa tavola, malgrado certe apparenze, è da collocarsi fra i documenti più significativi per servire alla conoscenza dell'arte piemontese, poichè, senza nessuna malizia, con molta bonomia, manifesta ed accoppia i caratteri delle diverse scuole che concorsero a formare le direttive di quest'arte di cui sto parlando.

E questo è il segno di quanto ho già detto per conto, ora e altrove, del carattere cosmopolitico di quest'arte nelle sue origini, per cui artisti di poca o nessuna fama elegggono a residenza un luogo capace di fornir loro lavoro anche se l'ambiente non è del tutto favorevole all'esplicazione artistica, e di questo ambiente per naturale forza assorbono quel tanto che può poi anche trasparire dalle caratteristiche o dai particolari dell'opera, togliendo molte volte caratteri peculiari di un uomo o di un'epoca. Questo maggiormente influisce sul giudizio da esprimersi su un uomo piuttosto che su un'opera, intendendo ciò come indagine sui valori psicologici dell'arte, che ogni tanto servono pure da documenti per la storia civile, dimenticando

Defendente Ferrari — Trittico: Madonna in trono fra i Santi (Duomo di Torino)

per un momento quella artistica. E per dire il vero proprio [illegible] del complesso delle opere che abbiamo a disposizione, cogliendo con attenzione attraverso le prove, quasi sempre anonime, di quel periodo che si conviene di chiamare gotico, che ha lasciato tracce più notevoli nell'architettura che non nelle arti figurative, giungendo a manifestazioni più decisive rappresentative del periodo seguente, che chiamiamo Rinascimento, quantunque non sempre in Piemonte si sia avuto l'avvento del vero significato di questa parola: come la tradizione [illegible] tramandata, ma sempre ancora si manifestano i residui di un attaccamento ad una tradizione antica, [illegible] amore alla terra, [illegible] per il cammino percorso da [illegible] con la sola guida di chi [illegible] spesso disperse, che [illegible] di Francia e dalle altre province d'Italia, senza che per questo potessero arrivare ad una compenetrazione completa ad una maturazione [illegible]. E [illegible] ancora per questo che talvolta giudichiamo con [illegible] ancora [illegible] vicende di un'arte attaccata agli inizi, che non le prove più energiche ed espressive di un'arte matura. Proprio per questi valori psicologici che ci fanno comprendere un'ascesa paziente che ci impone spesso un'attenzione molto raccolta e devota, noi possiamo anche amare quest'arte piemontese che segna le tappe di un'ascesa politica e serve da luce di guida per individuare in essa quei momenti che ci paiono il segno di un'ascesa sicura; oltre naturalmente al suo valore intrinseco che appare notevole se pure spesso offuscato da influssi e imitazioni che dopo un'attenta analisi ci appaiono inevitabili.

Se non è prematura un'anticipazione delle impressioni che potranno essere tratte dalla visione che si prepara, noi potremo con rapido sguardo abbracciare un periodo abbastanza lungo che ci dimostra come nulla sia più efficace di una Mostra artistica per colorire e far comprendere un periodo storico anche ampio e complesso. Elementi raccolti dalla storia civile ci mostrano il costituirsi graduale di piccole potenze in seno al Piemonte, tutte dominate e gradualmente assorbite dalla preponderante Savoia, che giungeranno a buon punto per concludere e saldare il periodo critico del Piemonte che

Macrino d'Alba: Madonna in trono fra i Santi e Annibale Paleologo di Monferrato - 1499 - (Vescovo di Tortona)

Antonio Bazzi detto Sodoma: Madonna adorante (Museo Borgogna - Vercelli)

è giunto rappresentato dal Rinascimento: dopo di questo la via sarà più chiara e sicura, gli ostacoli saranno sporadici e non di peso sufficiente a provocare un tracollo; il ducato mostra già il suo destino a diventar monarchia, e la via è pronta per una piacevole realizzazione di vita pratica e artistica. Ma tutto il periodo che precede, quello che comunemente è chiamato il gotico, è forse il più espressivo ai fini dello studio della formazione del Piemonte artistico. Si vedrà così come prima [illegible], sorgere dall'umile fatica anonima degli artisti lo spirito informativo all'arte maggiore; un certo fervore che serpeggia e mano a mano si afferma e si consolida nella gara compiuta dai signori di Saluzzo e di Ivrea e del Monferrato e di Savoia per avere anch'essi una corte che non sfiguri accanto alle maggiori d'Italia che sono in via di affermazione, e alcune anche già vicine allo splendore, sempre però vivendo in quel particolare clima di vicinanza alle forze primitive della terra che occorre conservare e difendere dalle aggressioni prossime e lontane, materiali e spirituali; per cui lo spirito dei signori e del popolo, e per conseguenza quello degli artisti che di quelli è l'espressione e la manifestazione, conserva sempre una certa asperità che neppure le mutate migliori condizioni del tempo seguente varranno a cancellare. Si potrebbe dire che il Piemonte nel complesso della vita italiana faccia, come spesso anche in seguito, per conto suo, senza tener conto delle agevolazioni e dei pro-

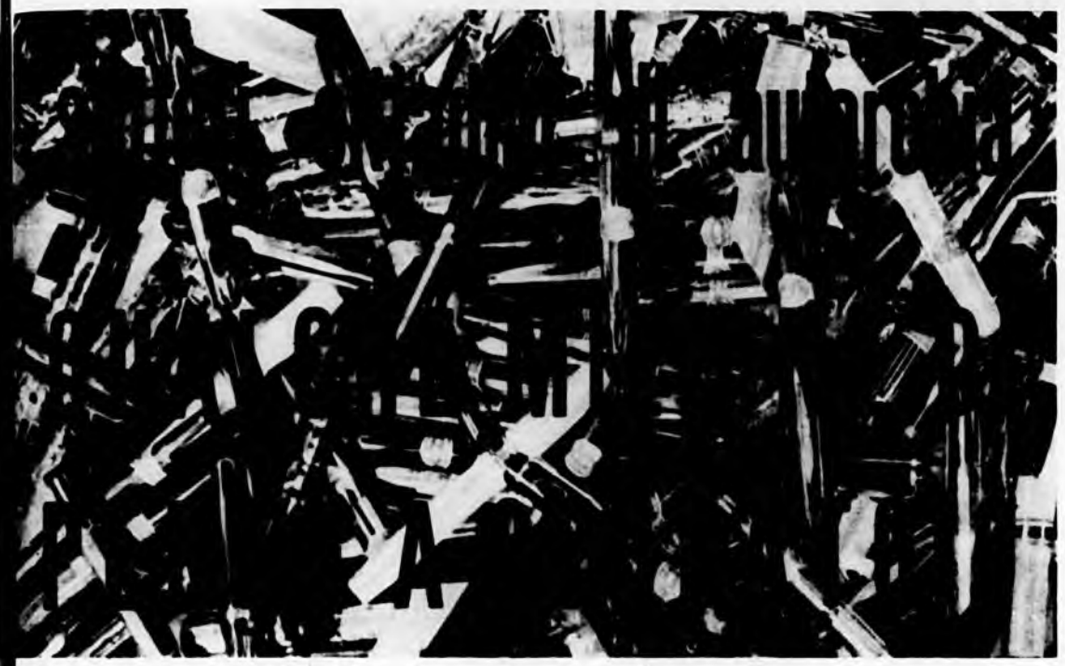
Martino Spanzotti - Madonna in trono (Accademia Albertina)

Madonna in argento sbalzato - sec. XV (Duomo di Chieri)

gressi da altri raggiunti, per trovare da solo, in mezzo a difficoltà di vario ordine, la sua via vera attraverso la vita sofferta.

Questo forse maggiormente a noi appare, che siamo usciti da varie esperienze ed abbiamo visto numerose crisi, e sempre cerchiamo nello studio del passato il significato del nostro presente. Ma ecco di nuovo sorge la questione dell'esigenza dello studio più particolarmente artistico, il problema delle singole realizzazioni, dei vari mondi poetici: perchè a parte i caratteri comuni, qualche volta riesce difficile attribuire collettivamente un valore per opinioni che meglio potrebbero essere indirizzate ai singoli componenti. Ed io vorrei ancora trattenermi sui maggiori: Spanzotti, Ferrari e Macrino, facendo a loro proposito i nomi di Leonardo, Luini e Mantegna: potrei ancora ricordare i minori: Giovenone, Lanino e Fornerio ed altri, ricercando in essi quell'originalità che molto spesso nascondono sotto un decorativismo di maniera: citare ancora il Massone e certi anonimi che attraverso le scuole francese e lombarda conducono, per particolari originali, l'arte piemontese ad inquadrarsi nel Rinascimento; ma per le ragioni che ho già detto lascio, per ora, la parte maggiore della rievocazione alla visione completa della Mostra: promettendo di ritornare ancora sull'argomento che si annuncia ricco di ulteriori conclusioni. Per ora basti aver sommariamente delineato quella lenta parabola che dall'anonima scultura e decorazione gotica, di cui rimangono tracce anche notevoli sui colli del Monferrato e nelle Valli, con chiese e affreschi e icone, conduce per gradi non frettolosi ma ben fondati, all'affermazione individualistica ed autonoma del secolo XVII.

PINO BAVA



Anche nel campo tecnico l'ambiente ha la sua importanza. Almeno a giudicare a distanza di anni i successivi sviluppi di un'iniziativa fin troppo audace per i tempi in cui sorse ma alla quale il tempo ha dato pienamente ragione.

Oggi Torino è il centro dell'industria nazionale delle penne a serbatoio: è dalla nostra città che vengono forniti i quattro quinti se non i nove decimi delle stilografiche italiane: è ancora essa, malgrado le grandi restrizioni doganali l'abbiano resa e la stiano rendendo sempre più difficile, a tener su l'esportazione in questo settore.

Naturale conseguenza, si capisce, dell'essersi concretata a Torino, e non altrove, l'iniziativa cui si accennava, con l'inizio una ventina d'anni fa, nel 1919, di una fabbricazione nazionale e originale di tali penne a serbatoio, e quindi con l'aprirsi di altre fabbriche cittadine sulla scia della primogenita « Aurora ».

Ogni buon seme dà i suoi frutti e, indicata la strada, saranno magari i più scettici di ieri a imboccarla dopo con entusiasmo. Emulazione, esempio, minor rischio, dato che il pioniere ha aperto il cammino di punta, ecco altri fattori che hanno consolidato attraverso due decenni questo che, dei primati industriali torinesi, è forse il meno conosciuto. Ma ora che una penna a serbatoio abbiamo potuto seguirla pezzo per pezzo, parte per parte, dal greggio bastoncino di celluloide ai più fantasiosi e costosi tipi madreperlati, rendendoci conto di quale somma di lavori micrometrici essa richieda, di quante macchine complesse siano necessarie nelle varie fasi della sua lavorazione, e di che speciali maestranze per integrare quelle macchine; ora anche all'ambiente, come si diceva, dobbiamo riconoscere qualcosa. In questo senso: che forse nessun'altra città italiana era più indicata di Torino, fervido vivaio di grandi e piccole industrie meccaniche, ad accogliere anche quella delle penne a serbatoio, veri gioielli di perfetta meccanica e di alta precisione. Eppure chi ne fa caso? Chi del pubblico conosce poco più dell'aspetto esterno di questo strumento che ormai ci accompagna dovunque senza lasciarci mai? Chi supporrebbe che in un certo senso una stilografica è ancora più esigente e delicata di un orologio perchè può risentire persino della pressione atmosferica? E poi un orologio fermo o anche rotto in tasca è un infortunio ben circoscritto senza danni irreparabili: una penna che funziona male è una traditrice in atto che spanderà sempre da qualche parte, insidiandovi senza tregua e remissione fodere, vestiti, dita, fazzoletti...

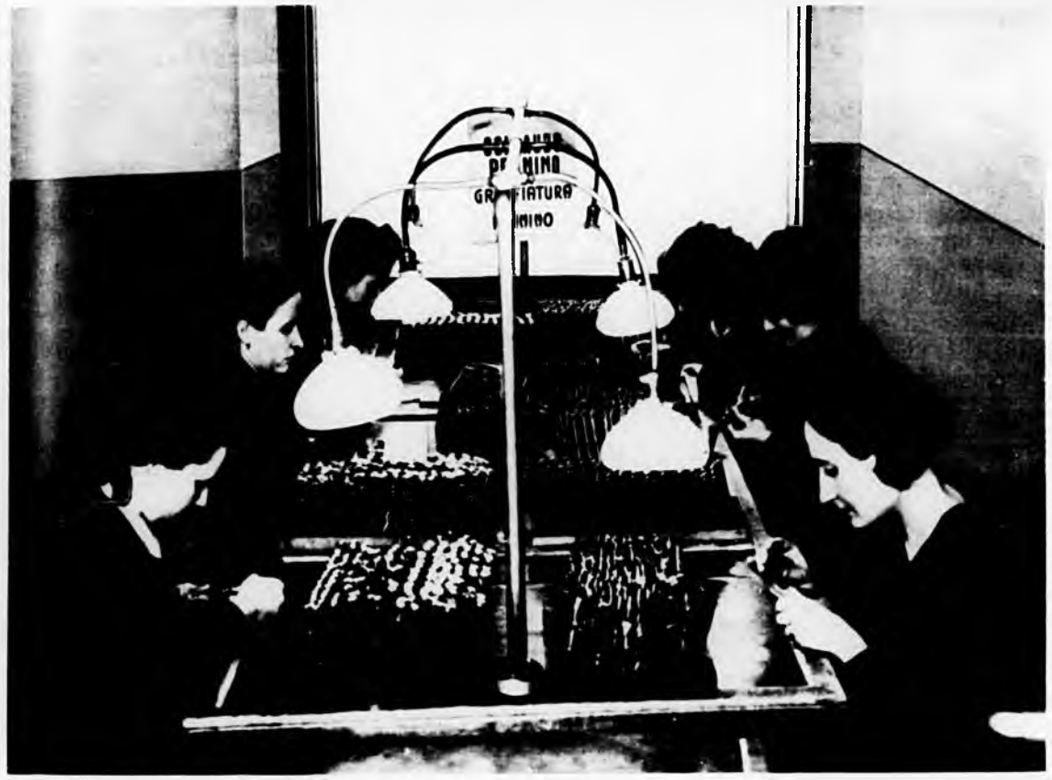
Dunque cerchiamo di vedere insieme quante cure e quanti mezzi occorrano per costruirne una che funzioni bene: e la conoscenza non potrebbe essere più opportuna e attuale dal momento che ancora oggi le marche straniere, cioè praticamente le americane, seguitano a giungere e, quel che è peggio, a essere vendute in Italia. Ma su questo ritorneremo ancora, e non sarà mai troppo. Quanto alla fabbrica che gentilmente ci è stato concesso di visitare, essa, oltre l'anzianità e l'alto livello tecnico della sua produzione, ha questa grande benemerenza: di avere avuto, prima e unica fra tutte e vent'anni fa, non si dimentichi, il coraggio di darsi un nome chiaramente e prettamente italiano.

Non fosse per altro, il titolo era già da solo più che sufficiente a farci desiderare di varcarne per noi e i lettori la soglia. E ne saremo ancora più soddisfatti

[illegible]

[illegible] che automaticamente può essere attivata dal [illegible] ambiente [illegible] il [illegible] appena [illegible] il [illegible] massimo principio di [illegible] perché [illegible] dispositivo di [illegible] provvedono al [illegible] immediatamente le [illegible] al più piccolo mutamento di temperatura [illegible] tranquillo e [illegible] riposo [illegible] [illegible] una capodi compatta nel [illegible] [illegible] una serie di macchine [illegible] Ulza in un [illegible] prima a spezzoni, poi [illegible] nell'interno [illegible] mosso in pace, [illegible] al caldo questa volta [illegible] dove si [illegible] al [illegible] alla [illegible] [illegible] da un blocco di cantera. Tanto vi provvedono alla [illegible] con tutti gli [illegible] che vengono su dalle [illegible] di pezzi [illegible] negli armadi. Qui si [illegible] a regime forzato. Lo [illegible] dalla [illegible]

Una delle fasi più delicate: il taglio del pennino dopo l'applicazione di un grano di osmiridio sulla sua punta



E finalmente, eseguito il montaggio, il collaudo più rigoroso di una sana e perfetta costituzione

eccesso della resina costituzionale, diventano stabili per sempre, garantite da ogni ritiro futuro, meglio atte a sopportare l'alta chirurgia che le attende.

Dire officina è poco senza aggiungere che le sue macchine saranno quaranta almeno! vi lasciano un'impressione del tutto particolare. Torni, frese, punte, scalpelli che vorticosamente sbozzano, arrotondano, rastremano, scanalano cappucci e serbatoi. Altro gruppo di macchine pensa alla «giunzione», l'intermediario, come dice il nome, che congiunge il pennino alla piccola appendice di gomma dove è raccolto l'inchiostro. Ed è proprio questa seconda che ha consentito quel caricamento automatico che una volta si faceva esclusivamente a mano, istillando l'inchiostro nell'interno con una pipetta di vetro dopo aver fatto rientrare il pennino. Oggi l'operazione è molto più semplice grazie a una molla a lamina che viene a premere di fianco contro il cilindretto di gomma: quando si spinge il bottone posto all'estremità del serbatoio e protetto dal tappo avvitato l'aria vien cacciata via, e altro non resterà da fare che immergere la punta della penna nella bottiglia dell'inchiostro, perchè questo sia spinto su dalla pressione atmosferica.

Non sempre però i dettagli sono gli stessi. E anche il pulsante incappucciato è stato sostituito da altri sistemi a levetta esterna, molto più maneggevoli e pratici, come ad esempio questo a flessione laterale che l'«Aurora» ha brevettato e con il quale l'operazione di caricamento si compie con grande facilità spostando la sferetta di comando e lasciandola poi ritornare alla posizione primitiva.

Naturalmente, molla e gommino hanno ridotto la capacità d'inchiostro.

E allora? Ecco senz'altro i modernissimi tipi trasparenti che utilizzano quasi tutto lo spazio interno, ricorrendo, come una siringa, a un'asticciola e a un pistoncino per rifornirsi.

L'innovazione è americana e sta incontrando favore anche da noi. Tuttavia abbiamo qualcosa ancora di più pratico e del tutto originale con un'altra penna che, verso la fine della nostra visita, verremo a incontrare nei reparti del montaggio. Questa «Etiopia» priva di ogni meccanismo di riempimento, che si carica con inchiostro solido, è pronta a funzionare dovunque si trovi una stilla d'acqua, ha con la sua piccola dotazione di globuletti nella parte inferiore del serbatoio un'autonomia di ben tre anni.

Venne appunto ideata durante l'impresa d'Africa e va oggi sempre più diffondendosi nelle terre dell'Impero, caratteristica nel suo colore bianco avorio, che non fu scelto a caso, ma perchè anche scrivendovi al sole si scaldasse meno. Insomma, tenuta tropicale anche per lei.

Ma intanto con la digressione stavamo quasi per dimenticare la parte più nobile di ogni penna a serbatoio. Il suo pennino d'oro, cioè l'elemento che non ammette compromessi, ha da essere perfetto senza riserve, deve conciliare insieme resistenza, flessibilità, scorrevolezza, prestanza. È ovvio fin che volete, ma è il pennino che fa la penna, per quanto ognuna delle sue quindici-venti parti abbia una funzione assegnata, e quindi importante e necessaria.

La lega a 14 Kt offre la composizione più adatta dal punto di vista meccanico, pur garantendo sempre l'assoluta inattaccabilità del pennino. Ma quanto lavoro, partendo da una lastra vergine, per laminarla a regola d'arte, tranciarne i primi pentagoni, laminarli ancora dando ai pennini nascenti spessori diversi sulla punta, sulle spalle e sul corpo. Poi intervengono speciali bilancieri che li curvano e li fanno più robusti con nervature. La sablatrice elettrica lima sulle punte un granello di osmiridio, ognuna di esse riceverà l'indispensabile fenditura fino a quel forellino sul centro del dorso, altri passaggi su mole e abrasivi sempre più fini renderanno il pennino pronto al montaggio.

Qui ritroveremo tutti i pezzi di prima, altre schiere femminili tolgono le varie parti dai casellari che hanno dinanzi sopra i banconi, combinano condotte e giunzioni, investono i pennini, avvitano insieme cappucci e serbatoi.

Finalmente ci sentiamo più leggeri assistendo, dopo tanti particolari staccati, come alla sintesi estemporanea e più comprensibile, per noi profani, di tutta la nostra visita.

Ma non crediate che davvero essa sia proprio finita. Manca il collaudo definitivo, uno degli esami più rigorosi che mai avremmo pensato, perchè ogni penna viene riscrutata dentro e fuori punto per punto, la si riempie d'inchiostro e si controlla in che misura, la si congiunge a una presa d'aria sotto pressione e non deve perdere malgrado l'eccezionale soffiata, ci si scrive su ogni specie di carta, la si vuota, la si rilava, la si lucida ancora a specchio, la si dimette finalmente per il magazzino, in attesa di partirsene lustra e inecepibile per i vari negozi d'Italia, per l'Africa, per i mercati stranieri.

Sì, per l'estero, ribadiamo e concludiamo. Ma l'assurdo è il fenomeno inverso: l'importazione di un prodotto che ci facciamo egregiamente in casa e che, a pari bontà e requisiti, costa il doppio del nostro. La penna a serbatoio è ancora usata da pochi in Italia, quando si pensi che la percentuale di quelli che l'adoperano supera di poco il venti per cento della popolazione, mentre negli Stati Uniti si va oltre il settanta. Ebbene, piano piano si andrà su certamente anche noi.

Ma intanto perchè i nostri fabbricanti insistono a mantenere e a dare nomi esotici ai loro prodotti? E lo sa il pubblico che in ogni vetrina si contano a dozzine le marche nostrane camuffate da straniere? Una volta il sotterfugio poteva essere tollerato, oggi è inammissibile, perchè così veniamo moralmente a giustificare anche l'importazione che ancora sussiste. E l'autarchia tecnica conseguita in questo settore deve apparire anche nei nomi, nei marchi, nello spirito.

B. SALADINI DI ROVETINO

BERNARDO VITTONE
E L'ARCHITETTURA GUARINIANA

Bernardo Antonio Vittone nacque in Torino, da famiglia oriunda di Mathi nel Canavese, presumibilmente verso il 1702, e compì gli studi di architetto in Roma, sotto la protezione della Corte piemontese, poichè l'istruzione tecnico-artistica in Piemonte era in quell'epoca alquanto limitata, nonostante i miglioramenti introdottivi dalla Casa di Savoia.

Nell'anno 1732, il Vittone partecipò presso l'Accademia di S. Luca al concorso Clementino di architettura e lo vinse. L'anno seguente ritornò in Piemonte e si fissò stabilmente in Torino, nel palazzo d'Ormea. Non si hanno notizie di viaggi fuori della regione, dopo il ritorno da Roma. La morte lo colse nell'anno 1770, dopo una vita calma e serena.

Le sue opere sono molto numerose, e sparse un po' dappertutto in Piemonte, anche nei centri più piccoli, nei paesi più dimenticati. Egli non ebbe la fortuna di porsi al servizio della Casa di Savoia, che l'aveva bensì favorito durante gli studi, ma che in seguito non gli fu larga di commissioni. Neppure fra la nobiltà potè il Vittone annoverare i suoi clienti abituali, mentre invece ebbe grandi aderenze nel clero e nelle comunità religiose. Così in special modo nelle chiese egli può dispiegare le risorse della sua personalità e darci l'adeguata misura del suo valore. Sperduto nella folla dei invareschi Vittone è stato, fino a non molti anni fa, una figura secondaria nell'arte piemontese. Fu soltanto in seguito alla pregevole illustrazione che delle sue opere venne fatta da E. Olivero (1), il quale può considerarsi tuttora come il suo scopritore e delle cui ricerche abbiamo fatto tesoro nelle considerazioni del presente articolo, che Vittone ebbe diritto ad una posizione più degna.

Dopo il libro dell'Olivero, altri studiosi, come il Bricarelli (2) e il Tellucini (3) se ne sono occupati, molto di passaggio è vero, ma dimostrando un interesse che ci convince delle qualità singolari del nostro artista. Più recentemente uno studioso tedesco, A. E. Brinckmann (4), cultore valente dell'architettura barocca, e in special modo di quella piemontese, dava una posizione tale al Vittone, *da superare le più rosee speranze del suo scopritore.*

Bernardo Vittone vive e svolge la sua attività nel Settecento, e precisamente nel periodo immediatamente successivo alla scomparsa del Juvara. Egli ha dietro di se due grandi maestri, il Guarini e il Juvara, dei quali non è stato allievo diretto, ma sulle cui orme non può fare a meno di muoversi. Essi sono sempre la sua guida e la sua costante fonte ispiratrice, che l'accompagna in tutte le sue opere. Occorre quindi vedere il Vittone su di un piano diverso da quello sul quale sono i suoi due maestri, e ciò specialmente per il suo eclettismo, come del resto aveva già notato G. C. Argan nella sua recensione all'opera del Brinckmann (5).

Ma l'eclettismo vittoniano va basato soprattutto sull'opera del Guarini. Infatti Vittone, fin dalle prime opere, a quest'artista si rifà continuamente. A lui dedica uno studio accurato, ne comprende le forme e riesce ad assimilarlo come nessun altro degli architetti piemontesi. Prima di esaminare le opere architettoniche nelle quali quest'influsso è più palese, basti ricordare, a testimonianza dell'amore per il maestro, che Vittone curò l'edizione dell'Architettura civile guariniana, apparsa in Torino nel 1737, il più conosciuto degli scritti dell'architetto modenese.

La figura di Guarino Guarini, ancor oggi a torto poco conosciuta, è quella di un artista tipicamente barocco. Molto spesso lo si è posto accanto al Borromini, sia per il gusto del bizzarro comune ad entrambi, sia per le forme costruttive e decorative che possono essere avvicinate. Ma lo spirito nei due artisti è ben diverso, malgrado certe rassomiglianze esteriori.

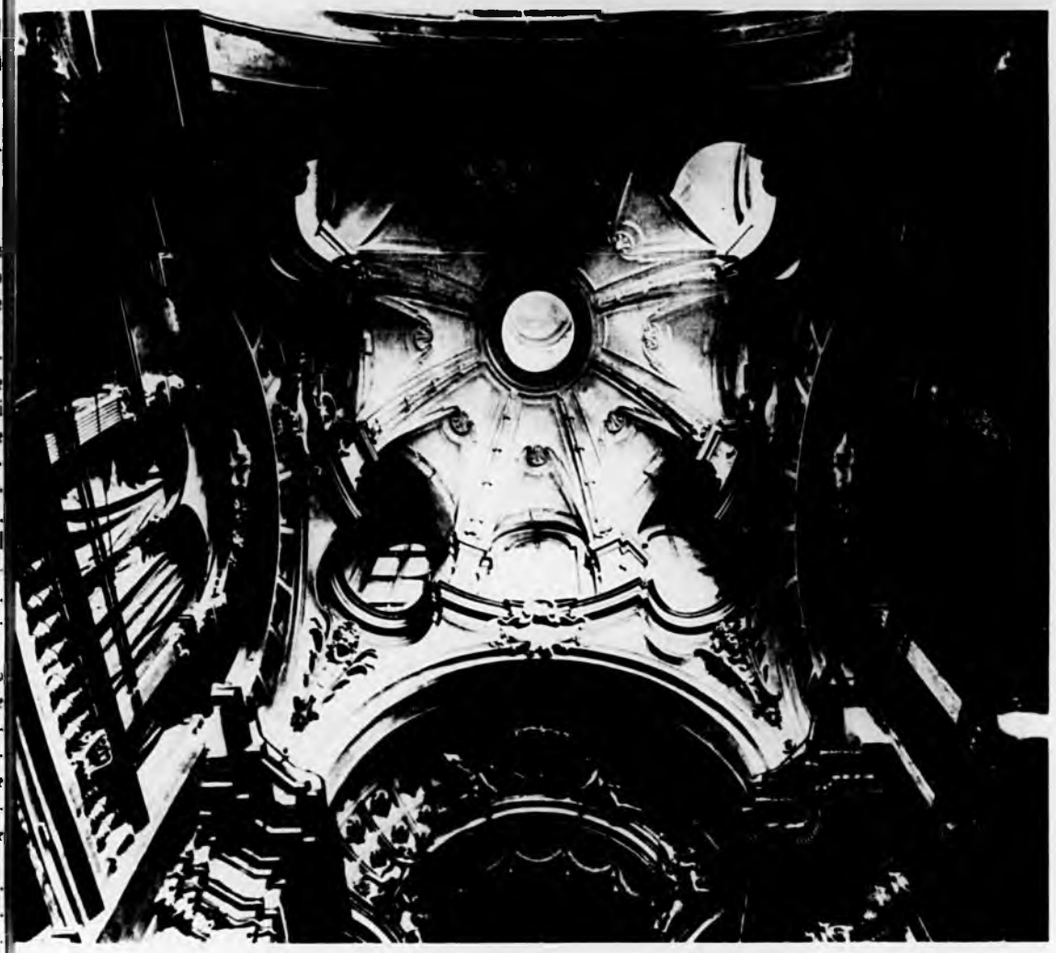
Questa diversità era già stata accennata dall'Argan (6) nella citata recensione, ma si può aggiungere di più. Per il Borromini l'arte è continua ricerca e continuo tormento, ma se in lui c'è tutto un dramma che giustifica le sue apparenti stranezze, in Guarini non c'è neppure l'ombra di questo dramma. La prova migliore di ciò è ch'egli si ispira al Borromini fantastico, e non avverte il Borromini delicato, dagli accenni sommessi, forse, a dire il vero, un po' meno conosciuto.

Guarini non cerca dunque l'evasione romantica, non si abbandona ai voli di un sentimento, sia pure di un sentimento esasperato. Il bizzarro dell'architetto romano è preso a pretesto per mettere in pratica il delirio matematico, il capriccio ragionato, le forme sublimi ma gelide come tutto ciò che è numero senza essere bellezza.

A questo proposito giustamente (e l'esattezza dell'affermazione va riferita non all'arte, ma a questa posizione negativa dell'arte) il Brinckmann ha scritto che ben gli si addice la frase leonardesca: «Chi non è matematico non mi legga» (7). In un altro scritto sempre lo stesso Brinckmann ha sostenuto che «è necessario possedere una preparazione matematica per giungere alla comprensione di queste altissime concezioni artistiche» (8). È facile rispondere che l'arte può essere anche matematica, ma che è soprattutto e soltanto bellezza.

Ma di fronte al Guarini matematico ci deve pur essere un Guarini artista, e artista di fantasia veramente straordinaria, che gli fa profondere una ricchezza enorme di motivi. Molto spesso gli manca il gusto di disporli convenientemente, di dar loro il valore opportuno e, in una parola, di dosarli. Ma la genialità in questo campo esiste, ed è grande, poichè egli fa uso, come il Borromini, della «contaminatio» più fantasiosa dei diversi stili.

C'è poi in lui una particolare sensibilità per certi effetti di luce e di colore: è facile rilevare la sua predilezione per certi ambienti cupi, in cui riesce a parlare un linguaggio veramente avvincente. Chi non ricorda nella Cappella della S. Sindone il cono d'ombra pesante del vano sottostante e i marmi scuri che commentano l'arcano significato della costruzione? Ai marmi cupi si sposa l'oro morto delle decorazioni, dando a tutto l'insieme l'aspetto di un funebre tappeto. E nell'alto, dalle aperture invisibili della cupola, una luce verdastra incombe sul vano tenebroso. Tutta la perizia meccanica delle sue arcate non vale quell'effetto luminoso, quel pulviscolo d'oro antico sospeso sulle profondità buie della cappella.



Torino - S. Maria di Piazza - Cupola del presbiterio

I suoi accordi di nero e oro, il suo gusto per i contrasti cromatici, la sua interpretazione tragica della luce, sono note tutte sue personali e originalissime. Si può ricordare ancora la luce dorata della cupola di S. Lorenzo, bella soltanto per questo, e non per l'inutile arabesco dei suoi archi; si ricordi l'abside della stessa chiesa, con quella luce veramente sepolcrale, isolata dalla vasta sala della chiesa, che par quasi un'altra costruzione. Si pensi a quegli sbattimenti di luce livida sui marmi oscuri e lucidi, e lo si riconosca maestro nella sensibilità luministica e cromatica, specie per quello che l'effetto luminoso ha di misterioso, di irreale, di arcano.

Dopo questa rapida e sintetica interpretazione guariniana veniamo ad esaminare qualche opera di Leonardo Vittone, per scoprire le affinità e le differenze dalle concezioni del maestro.

Innanzitutto occorre tener presente una predilezione comune ad entrambi, quella delle costruzioni a sistema centrale. Non si può concepire l'incatenarsi delle ovali guariniane se non in dipendenza da un asse centrale, e allo stesso modo non si può pensare ad una chiesa del Vittone che sfugga a questo con-

retto informatore di simmetria. Anzi, quando le esigenze del luogo o la sua stessa ispirazione gli suggeriscono di lasciare da parte l'edificio a sistema centrale e di sostituirlo con quello di forma allungata, Vittone finisce per ridurre quest'ultimo ad avere lo stesso significato di costruzione a simmetria centrale, con una serie più o meno numerosa di propaggini e di ambienti annessi. Al vano centrale cupolato, che forma il centro di gravità, il nidollo della costruzione, egli dedica poi tutte le sue cure e gli assicura una preponderanza decisiva.

Se ben ricordiamo, ogni volta che il Nostro ha steso il progetto per una chiesa di forma allungata, e parliamo beninteso di progetti eseguiti, egli ha sempre seguito questo sistema. Fra le poche eccezioni alla regola, la chiesa di S. Maria Maddalena in Alba, nella quale a prima vista ci par di trovare la forma allungata con un vano unico, il grande ambiente ellittico. Ma questa ellissi molto si avvicina ad un vano quasi circolare, tanto è tozza e schiacciata, ed in seguito v'è pure un ambiente diverso, il presbiterio. Tutto ciò lasciando da parte l'immenso coro, che non fa più parte, rigorosamente, della chiesa. In conclusione, tutti i vani minori esistono in funzione del corpo centrale dominante e non sono, in ultima analisi, che una serie di vestiboli, di entrate preparatorie o di ambienti supplementari, che gravitano intorno al vano principale, il quale è individuato dalla volta o dalla cupola, aspirazione comune e definitiva sia di Guarini che di Vittone.

Nella cupola troviamo i caratteri più personali delle creazioni vittoniane e, fra i primi, la trasformazione che subisce in Vittone il concetto matematico guariniano. Non crediamo infatti che Vittone abbia mai avuto la preoccupazione di una simmetria artificiosa e matematicamente calcolata nelle piante delle sue chiese. Può servire d'esempio a tal proposito la prima opera vittoniana, il santuario del Vallinotto presso Carignano.

Se badiamo alle date, è facile rilevare che l'inizio della costruzione di questo edificio avvenne precisamente l'anno dopo la pubblicazione dell'Architettura civile del Guarini, alla stampa della quale, come si è detto, per incarico dei Padri di S. Lorenzo, aveva data la propria assistenza il Vittone. Il fatto è significativo, poiché nel Santuario l'influsso guariniano è ancor vicino ed immediato.

Nell'interno della cupola ritroviamo infatti i rabeschi fantasiosi d'archi della chiesa di S. Lorenzo. Nella cupola di S. Chiara in Bra, del 1742, è scomparso l'intreccio d'archi che ha costituito per Vittone un punto di partenza: è bensì un intreccio guariniano, ma interpretato già da un modo personale di intendere l'ambiente cupolato. È rimasta però l'impostazione generale, il concetto primo ispiratore: quella prima cupola che pare sospesa isolata in un meraviglioso equilibrio, eludendo tutte le leggi della statica, essa pure traforata ed aperta, non ha lo stesso valore, mutate le forme, degli archi di S. Lorenzo?

Le forme son cambiate: agli archi che s'incrociano è stata sostituita una cupola inferiore, ma i suoi tratori la possono far assomigliare a quattro grandi archi. Anche in essa la luce fruga, penetra per ogni dove, il pulviscolo d'oro è sbattuto da tutte le parti, si frange contro i rilievi, trabocca dai trafori.

Il Vittone parte dunque da un concetto ispiratore guariniano, ma, come già in misura più ridotta nel Vallinotto, non disperde la sua sensibilità nel rabesco d'archi caro al maestro, ma opera una semplificazione, concepisce masse più larghe e più espanse, con un calore d'espressione più raccolto, più intimo, più sommesso.

Così certe forme guariniane sono disciplinate, meno disperse, mentre un mezzo diverso ha sostituito il rabesco degli archi nel caso odierno, pur ricordandolo nelle linee generali, onde possiamo considerare le quattro grandi diagonali della cupola inferiore come un riflesso degli arconi del maestro.

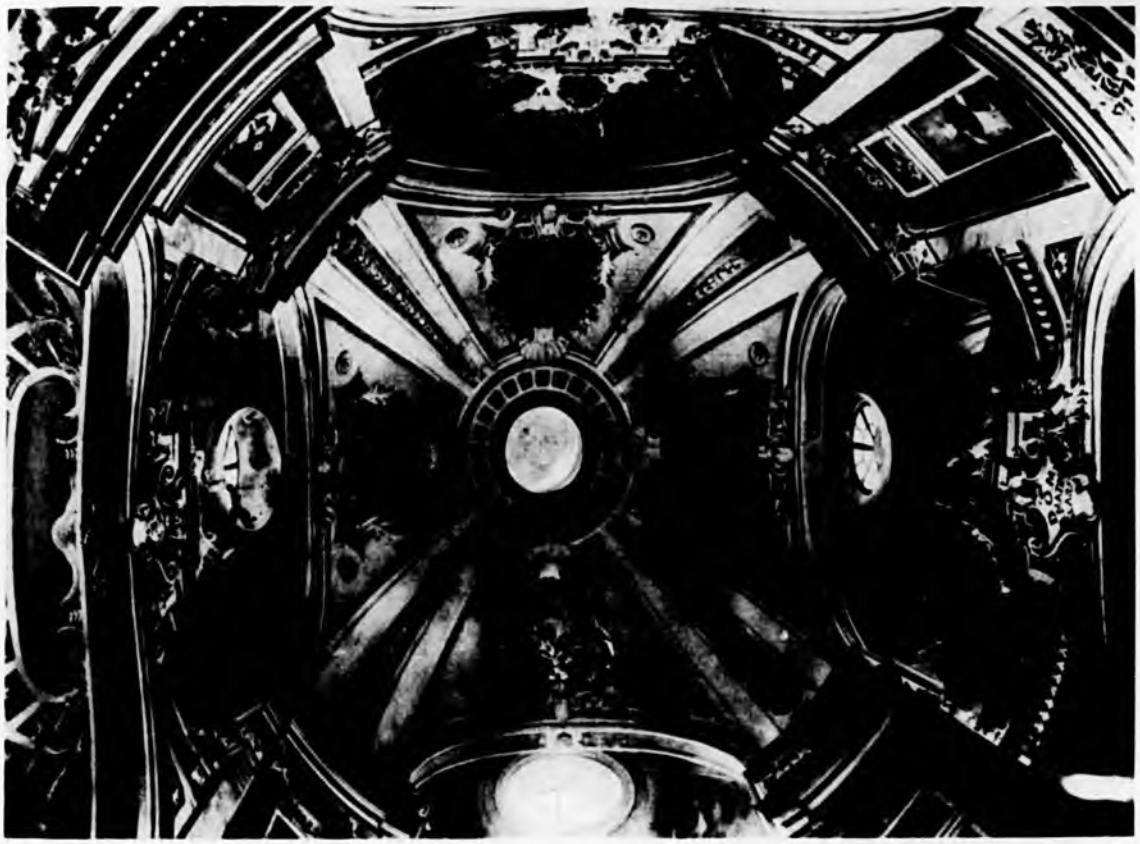
Comunque, ogni concezione rigidamente geometrica è scomparsa. Ma allo stesso modo sono scomparsi o almeno trasformati i particolari esasperati cari al Guarini: i guizzi improvvisi di un cornicione, il verticalismo eccessivo di una cupola, l'angolo troppo acuto di un frontone.

Nella pianta della S. Chiara di Bra vi sono tre grandi curve che risultano dall'incatenarsi delle ellissi: su queste curve, che si potrebbero paragonare ad un arco teso tanta è la loro forza elastica, s'impernia tutto il valore dinamico della costruzione. Ed è un dinamismo prettamente guariniano, poiché il motivo suddetto è adottato in larghissima misura nell'architetto modenese e fa riconoscere a prima vista le sue piante. Ma quel medesimo tono più equilibrato e più intimo echeggia anche nelle linee della pianta di S. Chiara, e le ovali sono qui più raccolte, più serrate, più armoniche, vicine più alla forma circolare che a quella ellittica, senza nulla perdere del loro valore espansivo.

Un esame interessante è poi quello della chiesa di S. Gaetano di Nizza, creduta dal Casalis opera del Guarini. Il Guarini diede realmente un progetto per la suddetta chiesa, che ci è conservato nelle tavole XII e XIII della sua « Architettura civile », ma la sua concezione fu completamente trasformata dal Vittone.

L'interno, dai marmi oscuri, dai toni un po' sepolcrali dell'oro sul marmo, ci riporta istintivamente al gioco cromatico della cappella della S. Sindone. È guarinismo tipico l'assenza poi di ogni mollezza, anzi il risalto netto, inquieto, nervoso di tutti gli angoli, il movimento ad angolo acuto delle cornici, l'aggetto degli spigoli. Ma questa durezza è limitata al particolare singolo: per la visione totale è necessario ricomporre ognuno di essi nell'insieme del vano e valutare l'effetto di questo insieme: sentiremo allora che ogni durezza è avvolta in un'atmosfera che la smussa, che la diminuisce, che l'avvolge e le fa perdere il valore iniziale.

Nella facciata della chiesa di Grignasco, iniziata fra il 1740 e il 1750, i motivi inquieti del Guarini affiorano, ma ripresi con calma e pacatezza. La grande



Bra - S. Chiara - Cupola

concavità centrale, quelle più pronunciate dei fianchi sono tipiche concezioni dinamiche guariniane. La massa vittoniana si distende invece pigramente mossa, nella continua ondulazione delle sue forme, più viva al centro e nelle sentite curve laterali, e sfuma indefinitamente ai lati. Da tutta questa fronte spira un senso sovrano di calma, un adagiarsi persino un po' sonnolento della costruzione larga, espansa, cordiale.

Un'altra concezione tipica del Guarini, sulla quale ci siamo particolarmente soffermati esaminando la parte veramente positiva dell'arte sua, è quella luce livida e sepolcrale, che ha il suo esempio più efficace nella cappella della S. Sindone, ma che si ritrova un po' dappertutto nelle costruzioni di questo artista, anche dove può essere psicologicamente meno giustificata.

Il temperamento vittoniano, anche nelle costruzioni più affini a quelle del maestro, si scosta da questo modo di intendere il linguaggio luminoso. Nella S. Chiara di Bra, ad esempio, c'è soprattutto un'impressione di chiarezza, un tono festoso negli stucchi, nelle colorazioni delicate delle colonne e delle lesene, quasi il colore fosse rimasto dissolto in superficie, e c'è, in ultima analisi, un senso luminoso così giocondo che lo discosta profondamente da Guarini. L'architetto modenese non è mai festoso, lieto, sereno com'è invece Vittone. Anche il Brinckmann deve aver inteso questo quando parla di «giocondo sentimento artistico» (9).

Altre volte, come in San Bernardino di Chieri, questa serenità luminosa è avvalorata dalla monocromia biancheggiante di tutto il vano, dalla chiarezza della calce che nulla può attenuare o nascondere. In tal caso anche i partiti architettonici che per la loro forma darebbero luogo a tonalità cupe di luce, vengono assorbiti e trasformati nel bianco diffuso dell'ambiente.

Nella S. Maria Maddalena di Alba, al contrario, non c'è bianchezza di intonaco nè candore di stucchi, ma penombra. Però anche qui, se è riportata la concezione cromatica guariniana dei marmi scuri e della penombra che avvolge la parte inferiore del vano, questa è diventata improvvisamente ricca di toni caldi e gustosi.

La stessa impressione desta l'interno della chiesa di S. Maria di Piazza a Torino, anche se la modellazione vi è meno molle e sensuale.

Quando notiamo la distribuzione luministica nelle cupole guariniane, rileviamo facilmente che la luce «piove» dall'alto o dalle aperture laterali, ma sempre in senso verticale verso il basso. Nelle cupole di Vittone, al contrario, si ha la sensazione che la luce resti sospesa a mezz'aria, quasi si disperdesse, appena entrata dalle aperture, in un pulviscolo luminoso, che per la sua leggerezza non riesce a discendere nel vano sottostante. In questa sospensione

luminosa è in gran parte il segreto del fascino delle cupole vittoniane, e si deve proprio ad essa il loro carattere giocondo e festoso.

Nella S. Chiara di Bra non è soltanto il traforo della cupola, ma è la luce guizzante dalle aperture, come una materia palpabile, che da quel senso di gaiezza serena che anche il Brinckmann aveva rilevato (10). Altra luce lievitante nell'aria ritroviamo in S. Bernardino di Chieri, nella chiesetta di S. Chiara in Torino, pur attraverso l'intenso candore dell'odierno restauro, nella chiesa della Maddalena in Alba, nella cupola policromata di Grignasco, ma soprattutto nella chiesa torinese di S. Maria di Piazza. Quest'ultima pare segnare infatti il punto d'arrivo di questa concezione luminosa. Essa venne ricostruita dal Vittone nel 1751 e la ricostruzione si svolse in due tempi. Dapprima fu costruito il solo presbiterio, poi il resto della chiesa, che si dovette tener più basso per non togliere la luce alla cupola del presbiterio stesso, così che il vano della chiesa può dirsi fondamentalmente costituito di due ambienti diversi.

La soluzione del problema luministico della luce sospesa è affidata a due sorgenti luminose, le due cupole. La cupola della chiesa è ellittica, molto ribassata, quasi appiattita nella sua elevazione.

Le finestre sono piccole, di forma ovale, e danno origine ad una luce seminascosta e radente, che lascia immersa in una leggera penombra la sommità dipinta della volta e scivola, per ciascuna delle finestre, sulle vele poste di fronte, mentre sui bordi dell'anello ellittico si sfrangia in un alone di luce più viva. Ma questa luce radente non giunge più in là di un certo limite, e non riesce a penetrare con uniformità nell'ambiente. Si arresta e si condensa invece tutta nel vano della cupola, si ferma sulle vele, rimane sospesa a mezz'aria, ma non oltrepassa la cornice che separa la cupola dal vano sottostante. La cupola del presbiterio non potè essere molto luminosa, perchè ragioni pratiche impedirono di aprirvi finestre da tutti i lati, così che la luce, per quanto corretta in parte dal cupolino, viene prevalentemente a colpire il lato dell'altar maggiore. Ma, nonostante ciò, v'è un partito originale, l'interruzione della cornice in corrispondenza delle vele e delle rispettive sorgenti luminose. Così la cornice stessa viene a perdere ogni valore di limite, e pare anzi che la luce, divenuta materia pesante, abbia sfondato col suo peso l'ostacolo di quest'anello limitatore.

Dal breve commento che abbiamo fatto alle principali opere vittoniane, chiaramente risulta come al Guarini il Nostro si rifaccia continuamente. A questo artista egli ha dedicato uno studio accurato, ne ha compreso le forme, ed ha saputo assimilarlo come nessun altro. Quello che soprattutto conta è la totale assimilazione che è avvenuta della maniera del maestro. Il suo stile è entrato nella carne e nel sangue del discepolo, è diventato una cosa profondamente sua. Si potrebbe dire che esisteva qualche cosa in lui che intimamente aderiva alle forme guariniane, come un terreno straordinariamente adatto a fertilizzare un determinato seme.

La prova migliore di ciò è la trasformazione che hanno subito queste forme. Il fatto che Guarini sia riconoscibile ma diverso attraverso Vittone dimostra ad un tempo la personalità vittoniana e la perfetta comprensione da parte del discepolo dell'arte del maestro. Vittone ha operato istintivamente una scelta negli elementi dell'arte guariniana, ed ha scelto precisamente quello che più si confaceva alla sua sensibilità. Tutto quanto è scienza, matematica, calcolo, tutto quel mondo che gravitava ai confini dell'arte guariniana, e ne era la parte negativa, è stato tagliato fuori dall'elaborazione vittoniana.

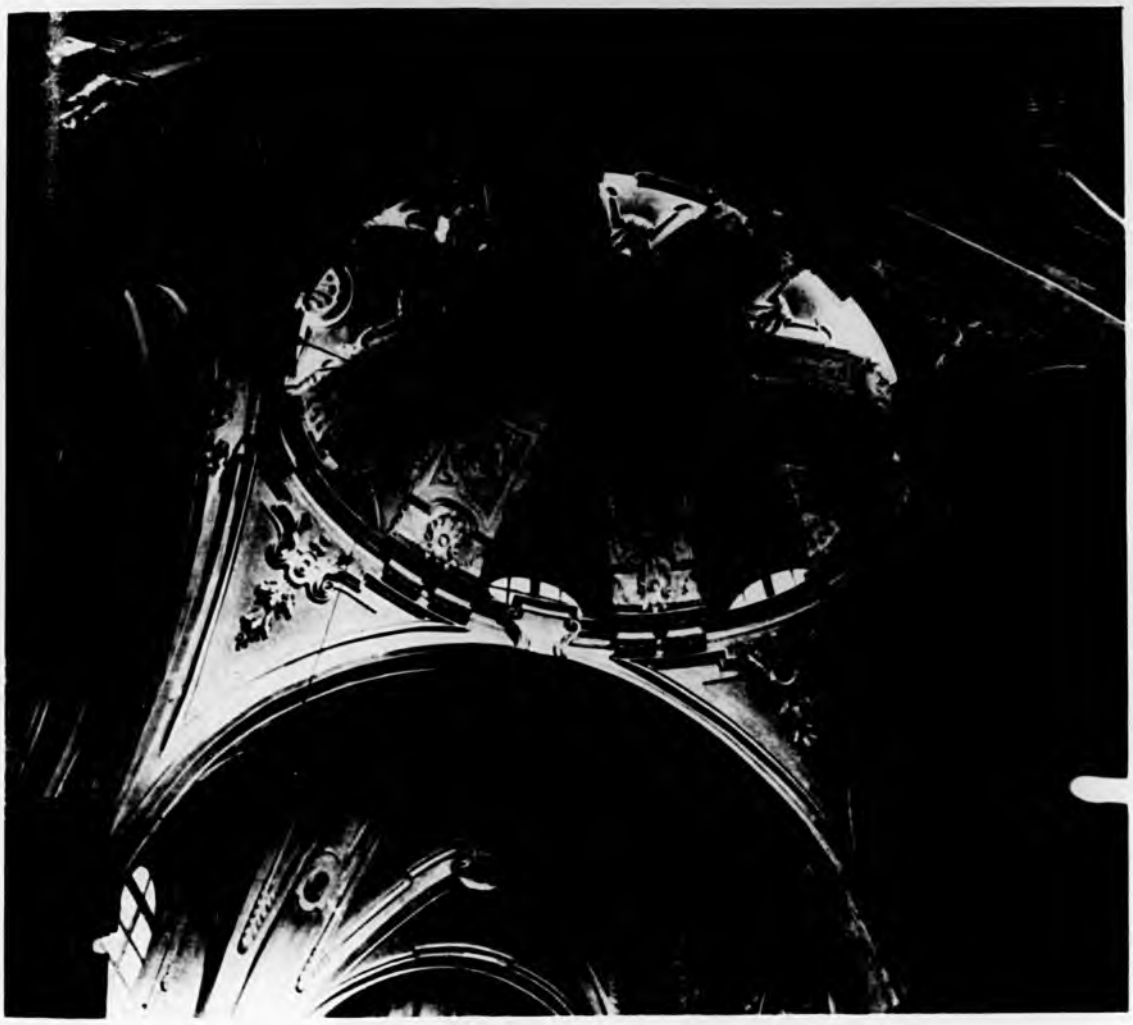
Nelle linee generali Vittone parte dalle conclusioni del Guarini, e ne riprende l'opera al punto in cui questi l'aveva lasciata. Riprende quest'opera, la elabora, la sfronda di tanti elementi morti, come quelli suaccennati, e le imprime il suggetto della propria personalità. La quale, per quell'adesione che abbiamo notato, si innesta senza contrasti sul vecchio ceppo e lo vivifica. In questa scelta ed elaborazione di forme non originali, non proprie, pare che Vittone trovi il mezzo di esprimere la sua natura di artista.

Ma soprattutto Vittone opera una riduzione: dopo aver scelto e sfrondato riduce tutto a un denominatore suo, ed è questo veramente un ricreare in forma nuova, in espressione artistica originale la vecchia maniera. In questo senso egli semplifica, volgarizza, rende più accessibile e più spontaneo il Guarini. Ma non si tratta soltanto di un modo meccanico per ridurre in linguaggio facile ciò ch'era astruso; se così fosse, egli altro non sarebbe che un semplice e comune volgarizzatore, e non un artista. Il suo compito è bensì anche questo, ma non soltanto questo.

L'espressione che da grandiosa si fa sommessa non è la stessa rimpicciolita, ridotta a dimensioni minori, ma è un'altra cosa. C'è un significato nuovo, un'atmosfera che ancora non s'era respirata: i fondamenti, le condizioni prime sono analoghi, è vero, ma l'ambiente è diverso, e i pensieri che questo ambiente ispira sono altri, su di un piano mutato.

Così ritroviamo nelle opere vittoniane la forza ascendente del maestro, ma più distante dal suo verticalismo esasperato. La dispersione atmosferica è pur essa più graduale, e, mentre in Guarini c'è sempre la tendenza a finire in punta e una costante ricerca di mettere in valore degli angoli acuti, in Vittone al contrario, le superfici e gli angoli si risolvono molto spesso in partiti ondulatori, e le stesse vibrazioni ultime con l'atmosfera avvengono con maggior senso di calma.

Di fronte alle concezioni quasi sempre auliche e fastose del Guarini, Vittone ha, per contrasto, il senso dell'intimità e pare che, come egli fu raccolto e modesto in vita, questo raccoglimento trovi la propria eco nelle sue opere. Sotto questo aspetto, ciò che meraviglia nei suoi rapporti col Guarini è il fatto che dalle concezioni grandiose del maestro



Torino - S. Maria di Piazza - Cupola della Chiesa

egli sappia dipartirsi senza immeschinirle. Se i suoi interni e le sue cupole non sono mai grandiosi, malgrado che queste ultime, coi loro effetti di luce ed i loro trafori, possano darne a prima vista l'impressione, egli sa dare però un lirismo commosso a tutto ciò che per natura è eroico e talvolta pomposo. È un uomo che riduce ogni cosa ai limiti della sua visione, e lo fa con sensibilità e con gusto.

L'atmosfera delle chiese vittoniane è in tal modo raccolta e intima, spontanea e sincera, seppure un po' chiusa in se stessa. Occorre però dare una spiegazione a questo termine di chiuso: in Vittone non c'è una maniera larga, un po' teatrale del Juvara, ma c'è al contrario una maniera che lo fa parlare a bassa voce, senza declamare, e lo chiude alle pompose manifestazioni esteriori.

Anche quando c'è fantasia e ricchezza, come in S. Chiara di Bra, queste non son per la folla, ma per pochi, per un numero esiguo che ne comprenda il linguaggio festoso ma non declamatorio.

Ritornando ora a Guarini e concludendo, possiamo affermare che Vittone, partito da un gusto comune ad entrambi, cioè dalla predilezione per l'ambiente cupolato, ha operato nei riguardi del maestro un alleggerimento e una semplificazione di forme. Guarini è stato così spogliato del calcolo e della meccanicità, ha visto moderata l'esasperazione delle proprie forme e trasformate le sue concezioni luministiche. Dal grandioso al sommesso, dall'arido tormento alla calma gioconda, ecco la trasformazione: ma ciò non direbbe nulla senza la spontaneità e l'immediatezza che Vittone ha saputo trarre dalle conclusioni guariniane.

CARLO BARACCO

(1) E. Olivero, *Le opere di B. A. Vittone* (Torino, 1926).

(2) C. Brigadelli, *L'influenza di Roma sull'architettura barocca in Piemonte* (« Civiltà Cattolica », 1922).

(3) A. Telluccini, *L'arte dell'architetto Filippo Juvara in Piemonte* (Torino, 1926).

(4) A. E. Brinckmann, *Theatrum novum Pedemontii* (Dusseldorf, 1931).

(5) G. C. Argan, *Recensione al « Theatrum novum » del Brinckmann* (« Zeitschrift fur Kunstgeschichte », 1932, fasc. 3).

(6) G. C. Argan, op. cit.

(7) A. E. Brinckmann, op. cit., pag. 11.

(8) A. E. Brinckmann, *La grandezza di Guarino Guarini e la sua influenza sull'architettura in Germania nel 1700* (« Atti Società Piemontese Archeologia e B. A. », vol. XV).

(9) A. E. Brinckmann, *Theatrum novum*, pag. 21 (« Die Kunstfreudige Gesinnung »).

(10) Vedi nota precedente.

TORINESI D'ALTRI TEMPI

Che le donne siano, in questa vita, assai più fortunate degli uomini, è cosa che non richiede l'ausilio di prove solari. Basti, infatti, pensare, che nei secoli, non è passato mortale per Torino il quale non abbia lasciato, nel suo diario, almeno una nota su di loro. Sicchè belle o brutte, simpatiche o meno, generose o riservate le vecchie donne torinesi hanno sempre trovato i loro osservatori e, quello che più conta, i loro ammiratori. Non sempre così gli uomini: e il dipingere il secondo pannello del dittico è, quindi, cosa assai più difficile e complicata. E la difficoltà sorge precisamente dalla sproporzione stessa del confronto determinata dal fatto che se i viaggiatori ebbero occhi per le donne e raramente per gli uomini, le viaggiatrici, dalle quali sarebbe stato da attendersi logicamente l'opposto, furono così scarse di numero e così femminilmente superficiali da impedire il crearsi di un giusto contrappeso sulla bilancia dei giudizi. Se si potessero prendere come prototipo dei giudizi femminili le parole di quella *miss* (della quale preferisco conservare l'incognito) che nel 1842 definiva i torinesi come uomini sani, intraprendenti e gagliardi in amore! Ma l'impossibilità di localizzare questo giudizio sta precisamente nella considerazione che le parole della bionda *miss* d'oltre Manica non possono essere elevate a rappresentazione esclusiva degli uomini della vecchia Torino perchè rispecchiano un giudizio tipicamente, ma anche genericamente, italiano e che corrisponde a una effettiva incondizionata ammirazione secolare (almeno in questo punto) da parte del gentil sesso britannico.

Quali siano stati i nostri antenati dei secoli XVI e XVII è quasi impossibile determinarlo chè le osservazioni, scarse, che si incontrano non escono dal cerchio dei giudizi accademici i quali si presentano, chiaramente, piuttosto come un riflesso delle caratteristiche storico-politiche generali che non di quelle strettamente individuali. Tali l'eccellenza in guerra e nelle lettere, la franchezza, la semplicità e la «civiltà» coi forestieri, che elogiano, quasi a un secolo di distanza, il Magnino, professore di matematica nell'ateneo patavino, e Gregorio Leti, curioso tipo di libertino e di letterato grafomane.

E questi giudizii, scarsamente illustrativi, sono indici più che di una generale omogeneità di usi, di costumi e di abitudini di una scarsa penetrazione psicologica da parte degli osservatori.

Ma nel corso del 1700 gli occhi dei viaggiatori si aguzzano e l'osservazione si fa più penetrante e, da questo momento, non è difficile avere dell'uomo torinese giudizi più stringenti, frutto di un abile lavoro di penetrazione attraverso le difese e gli schermi che quegli pone tra sè e la curiosità altrui. I torinesi sono «*froids et difficiles à pénétrer*» si afferma nel secolo XVIII, anche dopo un prolungato soggiorno a Torino, e in questa freddezza apparente, spesse volte, però, difficile a sciogliere, è la giustificazione della varia gamma di giudizi relativi alla loro indole e alla loro personalità. Il che, tuttavia, non giustifica l'opinione del Walsh che scopriva nei torinesi, «*assez spirituels*», «*déja quelque chose de la vivacité meridionale*». Caspita! Ma non bisogna dimenticare che nel suo viaggio in Svizzera, in Lombardia e in Piemonte il punto più meridionale toccato del Walsh era stato precisamente ...Torino.

Sempre a proposito dei meridionali non è senza interesse ricordare ciò che scriveva il Grosley, nel 1764, di ritorno da Roma e da Napoli. I torinesi, egli afferma, sono considerati dagli altri italiani i guasconi d'Italia. Curioso vero? Eppure non è difficile immaginare questi nuovi ... cadetti di Guascogna se guascone voleva raffigurare coloro che

alle canaglie grattano la rogna
. . . . . .
e sogliono far becco ogni geloso.

Ma il Grosley non era uomo da lasciarsi influenzare dalle parole e dai giudizi altrui. Egli guardava ai fatti e osservando annotava: «*en effet le turinois rassemble autant au derniers (les guascons) qu'ils diffèrent des premiers par l'industrie et par l'activité*». Quanto poi agli altri vizi guasconi il giudizio è, forse, più severo per gli italiani in genere che non per i guasco-torinesi in ispecie «*quant à la forfanterie, à la finesse, à la souplesse et au fond de caractère ils sont purs italiens*». Triste giudizio! Ma stia come insegnamento ammonitore per chi scorge la pagliuzza nell'occhio del fratello. Di questa infelice usanza italiana è particolarmente colpito il barone De Pollnitz, osservatore acuto delle cose nostre. Gli italiani, egli scrive, hanno il grande difetto di odiarsi fra loro: i romani odiano i fiorentini, i napoletani, i genovesi, e non esitano affermare che ci vogliono sette ebrei per formare un genovese e sette genovesi per formare un fiorentino. E la critica sgorga dalla sua penna dettata da una realistica visione dei bisogni d'Italia: «*ces gens-ci ne sauraient se mettre en tête qu'ils forment une même nation et que leur union serait leur richesse et leur puissance. Jaloux les uns des autres ils ne cherchent que se détruir et se privent ainsi du soutien le plus solide de leur liberté*». Ma gli osservatori che non riuscirono a penetrare nell'animo torinese dovettero rifugiarsi in rappresentazioni astratte, gli uni applicando agli individui le caratteristiche di sobrietà, di frugalità, di previdenza, di cortesia, di industriosità che nel complesso degli Stati sabaudi erano più che evidenti, gli altri, quasi piccati dalla impenetrabilità piemontese, accentuando i caratteri negativi comuni alla rappresentazione tipica dell'italiano di allora.

Questi ultimi, tuttavia, per alcuni riferimenti particolari assumono un carattere di maggior vivacità e servono, se non altro, a maggiormente illustrare aspetti già noti di una società malaticcia.

E, infatti, se i torinesi furono, per molti aspetti, più nutriti di doti che non gli altri italiani (il giudizio comparativo risulta evidente dalle affermazioni degli scrittori) per molti altri non furono *inferiori* ai loro fratelli. Le piaghe comuni a tutte le popolazioni italiane e specialmente quelle di «*cicisbeare*» e di «*friponer*» e di «*tromper au jeu*», non risparmiarono neppure i vecchi torinesi. Ed è giuocoforza immaginare i nostri avi con occhialino e parrucca bianca, calze di seta e bastoncino, manipolare carte e donne altrui con la indifferenza di chi sa di compiere atti di ordinaria amministrazione. Giunto più tardi che non altrove, il cicisbeismo ebbe i suoi seguaci anche a Torino. E il Baretti, in suo capitolo ove satireggia (al solito) le donne torinesi che si sono sentite improvvisamente attratte dal richiamo della scienza, ci fa conoscere non solo alcuni lati inediti della vita torinese ma anche alcuni luoghi adatti al «cicisbeare» e che non hanno mutato, ancora, a due secoli di distanza, la loro destinazione iniziale.

..... le contesse e le marchese
or non badan più all'opera, nè al giuoco
nè fanno più a mariti e corna e spese.

Il ballerino, il confessore, il cuoco,
la crestaia, la sarta, il parrucchiere,
non voglion più veder molto nè poco.

di modo che

..... se il Ciel la sua mano non vi mette
i cicisbei davvero sono fritti
con queste nuove opinioni e sette.

I meschini hanno i banchi derelitti
delle chiese alla moda, ove alla Messa
tenevan gli occhi alle belle intenti e fitti,

perocchè la marchesa e la contessa
lasciato han San Filippo e San Francesco
dacchè la luna a contemplar s'è messa.

Ma la nuova moda passò presto e i poveri cicisbei ebbero ancora qualche po' di fortuna se alla fine del secolo li incontrarono ancora per le vie, per le case, e per i teatri torinesi, il Dutens, primo segretario dell'ambasciata inglese a Torino, e il conte di Espinchal, e se nel 1811 il viaggiatore francese Millin affermava che il cicisbeismo «*commence a Turin*».

Quanto, poi, all'altro difetto e cioè all'arte «*tromper au jeu*», Richard l'abbé assicura che il re di Sardegna non si tratteneva dal raccomandare agli ambasciatori stranieri e agli ospiti di riguardo di non lasciarsi adescare dalle bische cittadine. «*Mes piémontais sont plus fins que vous*» andava ripetendo il monarca. Ma che serviva l'avvertimento se spesse volte chi si sedeva per una partita a faraona, scopriva solo più tardi la diversità del gioco torinese, o chi iniziava una partita a tarocchi ignorava persino il numero delle carte (il De Pöllnitz afferma che erano novantanove!) e unicamente notava il fatto curioso che il diavolo potesse prendere il papa? Non è, quindi, ragion di mera-

Costumi di giovinetti riprodotti da stampe dell'epoca

La facciata di S. Filippo com'è rappresentata in una stampa dei primi anni dall'Ottocento

viglia il fatto che illustri viaggiatori si siano allontanati da Torino con il fatidico danno e poi le beffe.

Ma fra tanta generalità pure qualche cosa, alfine, appare tra le pagine dei diari e veramente caratterizzante i torinesi di duecento anni fa, ed è il contrasto tra un influsso straniero, per ragioni storico-geografiche prepotente, e una fierezza italiana e regionale che reagisce a quell'influsso con non minore prepotenza.

Una rappresentazione se non certo perfetta almeno assai vicina alla realtà ce la dà l'avventuriero francese Goudar che riuscì a cogliere indubbiamente qualcosa della particolare psicologia dei torinesi di allora. Il torinese, egli scrive, non è nè italiano nè francese « *il n'est ni assez franc, ni assez généreux pour passer pour français, ni assez fourb, ni assez rusé pour être réputé italien* ». Tuttavia, prosegue il Goudar, se si dovesse porre un torinese in un lambicco e sottoporlo a un processo di distillazione ogni cinque once di estratto corrisponderebbero tre once di francese e due di italiano. Il che non impediva, però, che i torinesi vedessero con occhi assai poco benigni i loro vicini d'oltralpe. L'inglese Addison, agli inizi del secolo XVIII, annotava, infatti, che il popolo torinese era nimicissimo dei francesi, il Dutens (francese di nascita ma naturalizzato inglese) e il barone De Pöllnitz informano che i torinesi gentilissimi con tutti gli altri stranieri che passavano per la loro città divenivano riservati e scontrosi con i francesi, e il Walsh ci assicura che tale era l'odio per i galli che il ponte sul Po (al fondo di Piazza Vittorio) costruito dai francesi era sempre deserto, avendo gi[illegible]rato i torinesi di non servirsi di un'opera dovuta alla ...generosità francese.

Le annotazioni di questo fenomeno sono senza dubbio le più interessanti per noi essendo il risultato di un'indagine che ha vinto il naturale ritegno e ha percepito il palpito di una passione, quasi di un orgoglio ferito e geloso per la propria città non abbastanza pregiata: « *Les turinois ont un grand préjugé sur la beauté de leur Ville; ils trouvent toujours qu'on ne la vante pas assez* » scrive nel suo « *Voyage en Piemont* » il cittadino Breton de la Martiniere, e il conte Branzola, in una sua lettera del 1815 conferma: « *les turinois aiment sourtout leur Ville, rien il n'y a plus que Turin; ils vivent seulement pour Turin, et il ne faut les contredire* ». E questo amore per la propria città si manifesta nel raccoglimento proprio del popolo torinese frutto immediato di una nobile malinconia che sovrasta ogni classe, ogni ambiente, ogni persona. Il Grosley non ha avuto difficoltà nel tracciare un abbozzo di questo particolare aspetto dell'animo torinese. « *Ils sont* » egli scrive « *d'une gaieté melancolique, sournoise et concentrée, une gaieté de chat, une gaieté toute à soi qui ne sait point se répandre dans la société* ». « *Promenades au claire de lune* » per la città silenziosa, per i giardini solitari, sono sufficienti a far vivere un popolo e ad appagarne lo spirito. Torino romantica. Anche a occhi stranieri dilegua il profilo mordace di Giuseppe Baretti e appare la figura spiritualmente affilata dell'abate di Breme.

A. G. ALBER[illegible]

Parecchie zone di Torino sono sfolgoranti di luce: i monumenti più cospicui sotto i proiettori potenti ed abilmente occultati acquistano una bellezza nuova e forse ancor più suggestiva. Ciò che Schopenhauer auspicava, come filosofo dell'estetica, fin dal 1819, cioè l'intervento della Luce quale elemento decorativo ed essenziale dell'Architettura si è largamente realizzato. Chi nelle ore notturne ascenda i primi declivi della Collina è sempre sicuro di godersi lo spettacolo di una superba aurora boreale. Capovolta, è vero, inondante la terra e non il cielo: ma altrettanto ricca di bagliori, di colorazioni rosse e azzurre.

Prima del 1838, invece, le vie e le abitazioni non conoscevano altra sorgente di luce che quella ad olio. Il non disporre di altro, e la secolare esperienza consentivano una manutenzione perfetta che rendeva le lampade di allora più efficienti di quelle che ancora oggidì potremmo scovare, vetusto residuo, in qualche casolare sperduto. Ma la visione che esse consentivano era assolutamente rudimentale; ed i viandanti che non amavano deambulare in un limbo che poteva favorire pure le rapine, si provvedevano di una lanterna a mano che portavano essi stessi o che era affidata al valletto che quasi sempre accompagnava le persone signorili.

Anche l'accensione era un problema delicato. Si doveva ricorrere ad una serie di operazioni che dovevano mettere a dura prova la pazienza. Da una scatoletta di ferro si traeva una sbarretta d'acciaio, una pietra focaia ed un po' di tela bruciata. Strofinando o battendo la sbarretta sulla pietra focaia, sprizzava, dopo qualche tentativo, una scintilla che si faceva cadere sulla tela abbruciacchiata. Lentamente il fuoco investiva il tessuto finchè soffiando e cospargendolo con una piccola spolveratura di zolfo, si riusciva ad alimentare una fiammella. Nelle case il fuoco era sempre mantenuto in vita, d'inverno e di estate, come presso le Vestali, in modo da poter attingere da esso una fiammella accostandovi un bastoncino di carta arrotolata. Solo nel 1830 comparvero i fiammiferi a sfregamento ed i nostri nonni ricordavano ancora il grande successo di curiosità e di smercio che salutò i primi venditori della nuovissima mercanzia i quali, sotto i portici della fiera, in Piazza Castello, la offrivano al grido di: « *fuoco sensa bate!* » (fuoco senza battere).

Un ingegnere, Gautier di Lione, che aveva valutato nella propria città il vantaggio del *gasse idrogeno solforato*, propose a Torino l'adozione di un analogo impianto. Nella sua relazione usa di uno stile e di un frasario che è assai lontano dalla speditezza e dalla chiarezza che è oggidì in uso in simili documenti. Poichè egli propugnava un sistema « *che servire potesse a quella maggiore illuminazione che fosse desiderata dalle reali aziende, dalla civica amministrazione, corpi e proprietari di questa Capitale, persuaso che tali corpi e particolari, i quali sempre dimostrano di gradire quelle novità che sono di provata utilità, sarebbero stati per profittare del facile mezzo che loro si sarebbe offerto di avere una illuminazione più economica e brillante dell'attuale, scevra di inconvenienti* ».

Il piano finanziario prospettava l'emissione di 1400 azioni del valore di lire 600, costituenti un capitale di lire 840.000. È interessante notare che il Gautier ed il suo consocio si riservarono come onorario *alle opere loro di studio, progetti, viaggi*, ecc. un gruppo di 40 azioni,

La "fabbrica" del Gas ...

... e le vie per le quali esso giunge in ogni casa

dette « d'industria », che *sarebbero però passate in loro proprietà solo quando l'esito dello stabilimento fosse accertato da un servizio di 6 mesi* ». Procedimento assai corretto, che non sarebbe male riesumare al giorno d'oggi. La sottoscrizione torinese venne coperta in pochi giorni, ed oltre il bisogno. L'atto di costituzione della società venne rogato, dal notaio Signoretti, l'8 gennaio 1838 essendo decurione (sindaco) l'Avv. Pietro Paolo Villanis. Il primo presidente ne fu il Marchese Luserna di Rovà, che era assistito dal *mastro di ragione* (ragioniere) Amedeo Chiavarina.

Si procedette alacremente alla costruzione delle officine che sorsero nelle vicinanze di Portanuova, e precisamente su quei terreni, allora campestri, in prossimità della chiesa di S. Secondo. La *Via del Gasometro*, ora ribattezzata in *Giovanni Camerana* ne fu per molti anni un residuo topografico.

Si iniziarono pure gli scavi per il passaggio delle tubazioni mettendo sottosopra il suolo urbano nel rettangolo comprendente le attuali via Po, via Principe Amedeo e via Maria Vittoria. È probabile che anche allora i misoneisti e gli scettici si saranno soffermati a guardare gli scavatori ed a deplorare gli scavi inopportuni.

Il nuovo impianto suscitò nei primi mesi un promettente entusiasmo, a cui seguì ben presto un senso di delusione. Poichè, per allora, l'uso del gas si limitava alla illuminazione privata e non era ancora applicato all'uso di cucina, gli utenti erano pochi. Dovevano scontare la novità, assoggettandosi a tariffe molto care per l'alto prezzo dei carboni d'Inghilterra, per gli speculativi noli marittimi, per le forti tariffe doganali e per l'enorme costo del trasporto, a traino di cavalli, da Genova a Torino.

Gli anni dal 1839 al 1843 furono in deficit, benchè confortati da un progresso incoraggiante: 1200 fiamme con un'entrata di lire 84.000 nel 1840 e 2532 con un'entrata di lire 146.000 nel 1843.

La crisi di avviamento venne tenacemente superata, grazie ad economie di amministrazione, propaganda efficace, adozione del nuovo sistema per l'illuminazione pubblica. Già nel 1850 la situazione era tanto prospera ed allettante, che certi fratelli Gaudenzio e Francesco Albani ottennero dalla Civica Amministrazione la facoltà di impiantare un secondo Gasometro. Scelsero la località in luogo diametralmente opposto

Un gasometro metallico negli stabilimenti lungo la Dora

a quello ove sorgeva il primo, e cioè presso la Dora, i basso all'attuale via del Fiocchetto, ove nel terreno i colto sopravvivono le ultime rovine del lontano impiant

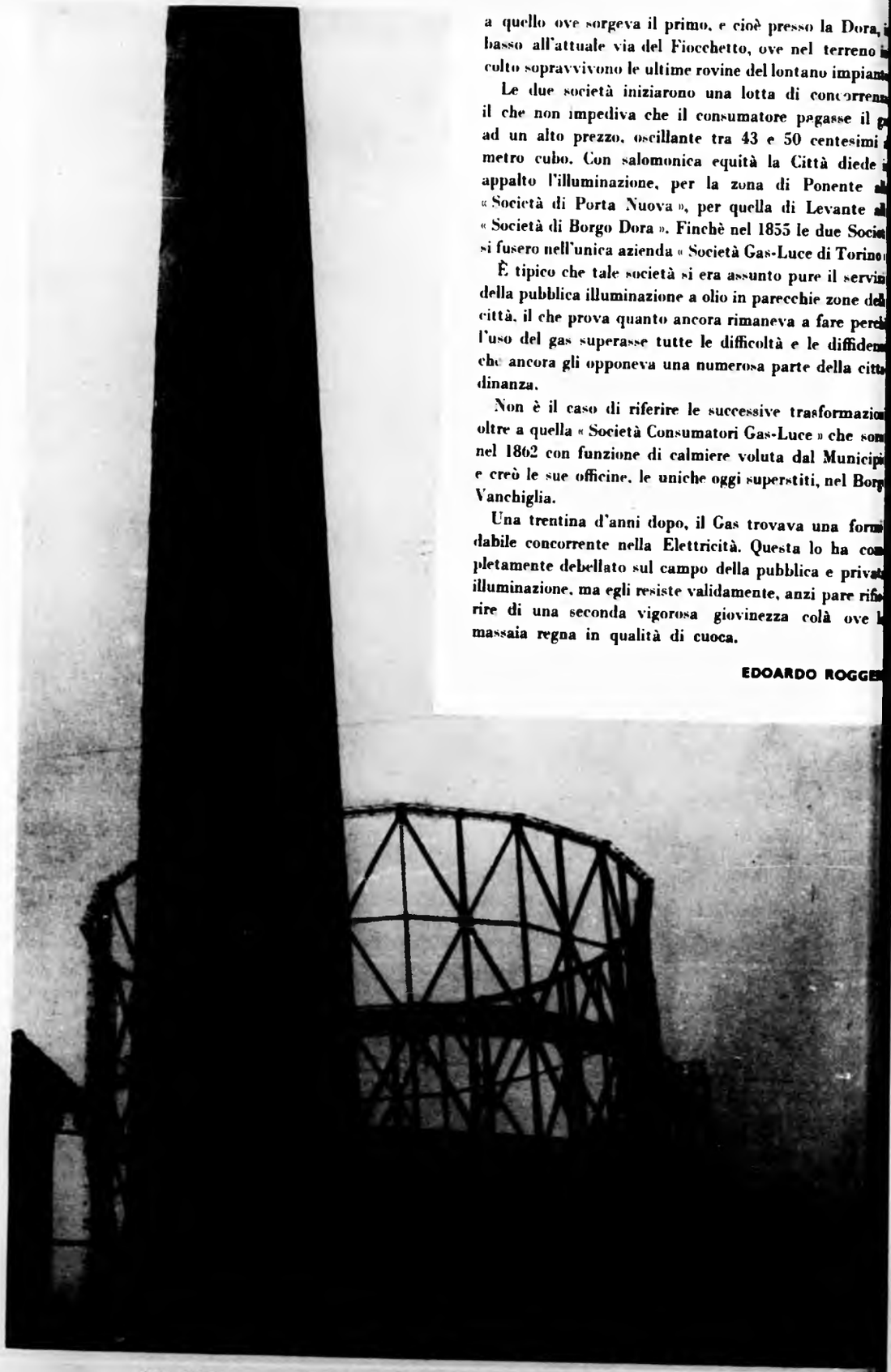
Le due società iniziarono una lotta di concorrenz il che non impediva che il consumatore pagasse il g ad un alto prezzo, oscillante tra 43 e 50 centesimi metro cubo. Con salomonica equità la Città diede i appalto l'illuminazione, per la zona di Ponente al « Società di Porta Nuova », per quella di Levante al « Società di Borgo Dora ». Finchè nel 1855 le due Socie si fusero nell'unica azienda « Società Gas-Luce di Torino

È tipico che tale società si era assunto pure il servizi della pubblica illuminazione a olio in parecchie zone del città, il che prova quanto ancora rimaneva a fare perch l'uso del gas superasse tutte le difficoltà e le diffiden che ancora gli opponeva una numerosa parte della citt dinanza.

Non è il caso di riferire le successive trasformazion oltre a quella « Società Consumatori Gas-Luce » che son nel 1862 con funzione di calmiere voluta dal Municipi e creò le sue officine, le uniche oggi superstiti, nel Borg Vanchiglia.

Una trentina d'anni dopo, il Gas trovava una form dabile concorrente nella Elettricità. Questa lo ha com pletamente debellato sul campo della pubblica e privat illuminazione, ma egli resiste validamente, anzi pare rifi rire di una seconda vigorosa giovinezza colà ove l massaia regna in qualità di cuoca.

EDOARDO ROGGE



L'alto slanciato porto il più lontano possibile dalla città, su verso il cielo, i residui gassosi della lavorazione

S P O R T

Ogni anno, quando si avvicina la primavera e la natura poco a poco si ridesta dal lungo letargo invernale, lieta s'annuncia sempre l'apertura della stagione sportiva all'aperto. Per aperto intendonsi non già gli stadi dalla volta formata dal cielo, ma dal campo delimitato dai muri di cinta; bensì le mille strade che dipartono dalle città; lo spaziare nel cielo; la gioia d'una libertà illimitata. Un solo sport e un solo mezzo è così alla portata di mano da permettere a tutti di avvicinarsi tanto alla natura: la popolare, modesta bicicletta, piccola grande regina della strada. Non per nulla il ciclismo viene chiamato lo sport del popolo e dei poeti, sia esso turistico che agonistico.

La stagione delle grandi corse ciclistiche su strada si è aperta dando così vita al vasto movimento sportivo che durerà sino a ottobre. Iniziata si è pure l'attività turistica che ha diversi punti di contatto con la prima. Infatti i cosidetti turisti, quelli che una volta si limitavano al diporto e i più giovani arrivavano sino alla conquista del brevetto « Audax », ora inquadrati come sono nel Dopolavoro svolgono anch'essi una buona attività agonistica. Non di rado infatti assistiamo oggi ai campionati del Dopolavoro o di categoria che vanno sotto il nome di gare « Arti e Mestieri ». Hanno le loro brave gare anche gli studenti, i militari e persino i bambini. Corrono tutti insomma, talchè la branca agonistica si può chiamare ora parte integrante dell'attività dei ciclo-turisti.

Questa evoluzione si può spiegare nel modo seguente: le strade sono rese perfette grazie all'opera svolta dal Regime in loro favore; le biciclette sono più comode e più leggere d'una volta e l'acquisto è facilitato a tutti dalla vendita a rateazione che avviene si può dire in quasi tutti gli stabilimenti; la costituzione del Dopolavoro che inquadra tutti i lavoratori e ne coordina l'attività e infine l'attrattiva che esercitano i campioni più popolari sulla massa dei ciclisti. Tale massa rileviamo e non a caso che si compone di oltre 4 milioni e mezzo di persone: tanti quanti individui cioè possiedono in Italia una bicicletta. Se dovessimo poi tener conto di tutti gli appassionati che s'interessano del movimento ciclistico — fin qui le statistiche non arrivano... — dovremmo moltiplicare la cifra di 4 milioni e mezzo chissà per quante volte. Ciò spiega la popolarità di cui gode il ciclismo in tutti i ceti.

Per il ciclismo italiano la stagione s'è aperta trionfalmente. Giulio Rossi, che sino ad un anno fa faceva ancora parte di quel rigoglioso vivaio di buone promesse e di fascisti, che è l'Unione Sportiva Roma di Parigi, andava a vincere il Criterium di Algeri. Grande impressione ha suscitato questa vittoria negli ambienti sportivi internazionali. Si è posto in rilievo la media elevata (chilometri 36,600 su 183 del percorso) nonchè il distacco (2′ 15″) col quale Rossi ha preceduto al traguardo il secondo classificato, Lesueur. Alla corsa partecipavano una settantina di concorrenti tra i quali il campione di Francia, Speicher, spagnoli, svizzeri, italiani e i migliori esponenti del ciclismo nord-africano.

Otto giorni dopo due camicie nere torinesi, Camusso e Barral, si classificavano nell'ordine ai primi due posti della corsa Nizza-Monte Agel. Anche qui erano presenti molti dei migliori esponenti del ciclismo internazionale. Francesco Camusso, con la furbizia e l'ardore che lo contraddistinguono, fin dalle prime battute tentava di fuggire e vi riusciva. Vinceva non soltanto la corsa, ma gli elementi della natura — neve, freddo e nebbia — che sino alla vetta del Monte Agel gli resero più grave la fatica. Col primo posto il bersagliere Camusso conquistava anche il primato della corsa, detenuto dall'altro italiano, Barral, che, come abbiamo detto, si classificava secondo. Trionfo completo dunque che è di buon auspicio per la futura attività internazionale a cui saranno chiamati .. . tecipare i corridori italiani.

• • •

Mentre i ciclisti sono appena appena all'inizio della loro stagione, gli sciatori stanno per chiuderla. Nel migliore dei modi l'hanno chiusa i rappresentanti torinesi della G. I. L. e del Guf: cioè con due splendide vittorie nel campionato dei Giovani fascisti a Dobbiaco e nei Littoriali femminili all'Abetone. Le vittorie sono state ottenute sui migliori rappresentanti d'Italia, ciò che costituisce un motivo d'orgoglio per gli atleti e le atlete. Le affermazioni, si può osservare, hanno un significato tecnico particolare che è sfuggito ai più. La G. I. L. Torino e il Guf Torino hanno vinto non già per il valore di uno o due atleti eccezionali come avviene per lo più in simili manifestazioni, ma per l'ottimo comportamento delle squadre, ossia collettivo. Infatti sia nella gara di discesa libera che in quella obbligata e nello slalom, Giovani fascisti e studentesse non si sono classificati al primo posto, ma hanno invece occupato i posti d'onore guadagnando in tal modo più punti di quanti non ne abbiano guadagnati i rappresentanti delle altre provincie che pure hanno conquistato i primi posti. Ciò vuol dire in altri termini che a Torino si segue un indirizzo tecnico di preparazione che è indubbiamente il migliore fra i molti sperimentati sinora. Ossia quello di preparare tutta la massa e di portarla allo stesso grado di efficienza. Non campioni dunque ma tanti bravi atleti.

Il divismo è stato bandito per lasciar finalmente posto allo sport di massa.

SILVIO VARETTO

REVISIONI E DISTENSIONI

La liquidazione del caso Eden ha occupato per molti giorni l'attenzione degli osservatori politici, facendo passare in seconda linea ogni altro avvenimento. Ne valeva la pena. Perchè il capitolo della storia che nascerà dal trambusto europeo di questi due anni potrà portare per titolo: il caso Eden.

E a prezzo delle sanzioni gl'Italiani sono pervenuti a farsi idee chiare in materia di politica estera. Di politica sentimentale non se ne farà mai più, nemmeno sui tavolini dei caffè. È inoltre nata in noi la diffidenza per l'Inghilterra. Diffidenza non incancellabile ma salutare. Se le conversazioni intavolate riusciranno a cancellarla, molti fantasmi perderanno il corpo che avevano preso e torneranno fra le nebbie da cui sono pervenuti.

Coloro che non ne vedrebbero di buon occhio il felice esito speculano sulla difficoltà di giungere ad un accordo per il problema spagnuolo.

Effettivamente i legionari italiani in Spagna combattono per impedire lo stabilirsi di uno Stato bolscevico nel Mediterraneo occidentale. Ma la presenza di forze italiane in Spagna turba i sonni della Francia e dell'Inghilterra. L'una e l'altra pensano che una Spagna dominata dall'Italia può minacciare le loro comunicazioni nel Mediterraneo e nell'Atlantico. Tante congetture si sono fatte sulle forme che una tale minaccia potrebbe prendere il giorno che si traducesse in atto.

Ma si sarebbe pensato nello stesso modo se si avesse avuto da fare con un'Italia non giustamente indignata per l'affronto fattole proprio per iniziativa dell'Inghilterra e della Francia? In uno che si sia offeso è logico vedere un possibile nemico e immaginare intenzioni ostili in ogni sua mossa. Ma quando si sia venuti ad una spiegazione e le ragioni originali di diffidenza siano state dissipate gli stessi atti che prima parevano premeditatamente offensivi appariranno sotto una luce rassicurante. Così dovrebbe essere per l'Inghilterra la questione spagnuola, che taluni vorrebbero far assurgere a motivo predominante del contrasto italo-inglese. Mentre è un motivo derivato, un motivo sovrapposto. Rimosso quello originale, consistente nella nostra conquista dell'Etiopia, a cui l'Inghilterra non dovrebbe attribuire altri fini da quelli che noi abbiamo perseguito, gli altri motivi cadono da sè. Tanto più poi che, nel caso in questione, ci vuole molta ingenuità per credere che nella questione spagnuola si possa giungere a qualche seria conclusione prima che le armi abbiano deciso le sorti della guerra in corso. La durata dei lavori delle commissioni è potenzialmente più lunga della durata stessa della guerra che essi dovrebbero contribuire a far cessare.

Nè da parte nostra dovremmo diffidare del riarmo inglese. In un'epoca in cui tutti armano, per aver voce in capitolo non basta essere grandi Potenze, bisogna anche essere armati. Che l'Inghilterra abbia imparato questa verità in occasione della questione etiopica non è una ragione sufficiente per pensare che essa armi per riportare le cose al punto in cui erano prima che l'Italia risolvesse la questione per conto suo.

L'Inghilterra ha poco da guadagnare da una nuova guerra, è più facile che abbia da perdere: il suo interesse è di conservare, e per conservare deve essere armata.

Ma si può ragionare a questo modo soltanto se c'è serenità di rapporti. Chamberlain se n'è reso conto, e non ha esitato a liquidare il caso Eden per ridare disinvoltura alla politica inglese.

Qualcosa di analogo si può dire circa i rapporti fra Austria e Germania. L'Austria, come Stato indipendente che desidera tutelare la sua libertà, deve tener conto della necessità di distensione che si presenta nei confronti della Germania. Solo chiarezza di azioni e lealtà di criteri informativi potranno evitarle degli incidenti che dal piano internazionale si ripercuoterebbero su quello nazionale con conseguenze difficilmente prevedibili.

Fino a quando il movimento nazionalsocialista austriaco potè essere un pericolo per l'indipendenza dello Stato, vigile ed incessante dovette essere la reazione contro di esso. Questa reazione inevitabilmente creava una tensione fra la Germania nazionalsocialista e l'Austria.

Tale tensione ebbe un primo allentamento con l'accordo dell'11 luglio 1936 contenente fra l'altro il preciso riconoscimento austriaco esser l'Austria uno Stato tedesco. Il quale quindi non avrebbe fatto una politica contraria agli interessi della Germania pur conservando la propria indipendenza.

Con l'incontro del 12 febbraio Hitler-Schuschnigg, il movimento nazionalsocialista ha avuto modo di far valere il suo giusto peso nel governo dello Stato austriaco, senza che questo abdichi alla sua indipendenza.

C'è da augurarsi che gli uomini responsabili austriaci comprendano a loro volta la indispensabilità di una politica cristallina che permetta al popolo di seguire quegli indirizzi politici costruttivi che sente e professa. L'ostinarsi a non voler ammettere certe evidenti ed ineluttabili situazioni di fatto potrebbe metter di fronte a situazioni senza via d'uscita o meglio con una via d'uscita unica.

BERNARDO GIOVENALE

A RITMO ACCELERATO

Parallelamente ad un'intensa attività di tutti gli organi corporativi per l'esame di problemi autarchici, pure notevole è stata nel mese quella degli organi supremi dello Stato nel predisporre una vasta azione legislativa a favore, principalmente, della vita economica nazionale e delle opere pubbliche.

Tra i numerosissimi disegni di legge approvati dal Consiglio dei Ministri nelle due sedute del 19 e 22 febbraio, un eccezionale valore — per il loro altissimo significato morale — acquistano i provvedimenti adottati a favore di una sempre maggiore valorizzazione e tutela del lavoro, che il Fascismo ha appunto messo a fondamento di tutta la sua dottrina. A datare dal 21 aprile tutti i lavoratori godranno del pagamento del salario normale delle giornate lavorative nelle celebrazioni del Natale di Roma, della fondazione dell'Impero, della Marcia su Roma e dell'anniversario della Vittoria.

Queste ricorrenze che il popolo è già abituato a ricordare in modo solenne, acquisteranno d'ora innanzi maggiore importanza e più vasta portata, associando le date gloriose ad una più alta valorizzazione del lavoro. Valorizzazione che assurge al suo massimo significato ideale con l'affiancare ai mutilati di guerra, gli infortunati sul lavoro e gli invalidi per malattia professionale, conferendo loro uno speciale distintivo d'onore. Il lavoro nell'etica fascista è milizia, il lavoratore è un soldato che combatte quotidianamente la sua battaglia ed è giusto che lo Stato lo premi con un segno di distinzione, come fa per un combattente, quando cade sul campo di battaglia. Alla stessa stregua va interpretato l'altro decreto col quale si propone l'istituzione di una medaglia commemorativa per i lavoratori per l'attività svolta in Africa Orientale

Sempre a favore della gente che lavora nuovi passi sono pure stati compiuti nel campo sociale, fra i quali — oltre la normale imponente attività assistenziale in tutti i settori — ricorderemo, fra le deliberazioni del Consiglio dei Ministri, l'emanazione di provvidenze assicurative a favore degli impiegati dell'A. O. I., analoghe a quelle di cui già godono gli operai. Inoltre, fra i vari accordi confederali del mese, è da notarsi quello dal quale sono derivate nuove norme per la previdenza a favore degli impiegati dell'industria. Tanto per citare qualche cifra, il contributo del Partito all'attuazione della solidarietà sociale voluta dal Duce si è concretato, nell'anno testè decorso, nell'imponente cifra di oltre un miliardo di lire. La sola Confederazione fascista degli industriali ha erogato per l'assistenza nello stesso anno, attraverso gli E.C.A., offerte varie, ecc. (senza però tener conto dell'assistenza di fabbrica), la somma complessiva di 82 milioni e mezzo.

A riconfermare nuovamente la grande umanità del Duce nel venire incontro ai bisogni materiali e morali del popolo, sta ancora l'altro disegno di legge approvato — e già discusso e proposto pochi giorni innanzi dal Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio — mediante il quale viene dato un nuovo assetto al credito pignoratizio e si potenziano, permettendo loro un più efficace funzionamento, quegli istituti che tale forma di credito esercitano come attività fondamentale, e che si chiameranno d'ora innanzi molto più degnamente «Monti di credito su pegno». Come è noto, finora i Monti erano distinti dalla legge nelle due grandi categorie di quelli che, amministrando un rilevante ammontare di depositi, erano disciplinati dalla legge sulle Casse di Risparmio, e quelli minori (circa 300) assoggettati alle norme che regolano le istituzioni di pubblica beneficenza, ancora sulla base di una convenzione ormai superata della funzione sociale che assolvono.

La pratica ci insegna che la funzione degli Enti che esercitano il prestito su pegno è essenzialmente creditizia. Inoltre, come provano le statistiche, il prestito su pegno, tranne una piccolissima percentuale (4 %), è tutto regolarmente riscattato dai pignoranti. Quindi l'essere una gran parte di tali Enti — quelli più direttamente a contatto con le categorie meno abbienti — regolati come opere di beneficenza, oltre ad intralciarne assai lo sviluppo finanziario, offendeva anche — con un'apparenza non rispondente a realtà — quei cittadini che per momentanee necessità dovevano ricorrere ad essi.

Nel campo economico, particolare rilevanza ha lo schema di legge per l'unificazione degli Enti agricoli, che permetterà di attuare in modo efficiente e definitivo quella disciplina della produzione e dei prezzi intrapresa dagli organi corporativi. Con quest'unica organizzazione economica provinciale viene ad aversi l'organo per l'immediata esecuzione dei piani autarchici delle Corporazioni nazionali e dei C.P.C. In tutto il settore dell'agricoltura si nota un acceleramento dei tempi per giungere al più presto ai risultati autarchici propostisi. Contributo notevole sarà dato dalla continuazione del piano di bonifica integrale, per il quale il Governo ha recentemente stanziato altri tre miliardi. A buon punto sono già gli studi per la bonifica del Tavoliere di Puglia, che arrecherà un notevole contributo alla nostra indipendenza alimentare, aumentando la sua produzione granaria (q.li 3.300.000 nel 1937). Col piano di bonifica in corso di realizzazione l'economia agricola di queste regioni verrà trasformata da estensiva in intensiva e saranno impiantate nuove coltivazioni. Per le opere di carattere pubblico lo Stato contribuirà per l'87-100 % fino ad un ammontare di

100 milioni di lire, e per quelle di competenza privata nella misura del 38 %.

Un recente decreto legge stabilisce — per meglio disciplinare l'opera iniziata per una più intensa produzione di gomma (per la quale l'Italia è tutt'ora assolutamente dipendente dall'estero) specialmente in Sardegna, Calabria e Colonie — che la detenzione dei semi e delle piante del *guayule*, nonchè la sua stessa coltivazione, sono subordinate a licenza del Ministero delle Finanze. Per quanto concerne la produzione serica, che potrebbe dare un notevole contributo valutario all'autarchia, nel 1937 abbiamo esportato per complessive lire 302.590.000 (contro 206.227.000 dell'anno precedente) ed importato invece per lire 24.846.000 in più del 1936. Non solo lo squilibrio sussiste, ma la nostra importazione segue una curva affatto contraria a quella che dovrebbe seguire. Allo scopo di esaminare i problemi tecnici ed economici dell'allevamento del baco da seta, si sono appunto riuniti a Torino i dirigenti sindacali della categoria.

Data l'importanza assunta dall'attività delle massaie rurali, il Segretario del Partito ha disposto che l'opera di assistenza tecnica sia affidata d'ora innanzi alle due Confederazioni agricole. La nuova consulta tecnica, presieduta da S. E. Starace, dovrà tracciare di anno in anno il programma pratico delle varie attività tecniche, economiche ed assistenziali per le sezioni M. R., indirizzando e potenziando il loro lavoro ai fini dell'autarchia nazionale.

Notizie soddisfacenti cominciano pure a giungerci dall'Impero. Da una prima statistica fatta, si rileva, ad esempio, che l'Intendenza dell'A. O. I. può contare ora su circa 50 mila q.li di cereali prodotti dai concessionari nel primo anno di coltivazione, nonostante le notevoli difficoltà di natura tecnica climatica e stagionale incontrate. Di solo grano, le prime notizie pervenuteci dànno una produzione di quintali 28 mila su 4.650 ettari.

Mentre il Maresciallo Badoglio lanciava un appello all'industria nazionale per un'ancor più intensa partecipazione alla lotta per l'indipendenza economica, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge per l'istituzione di un [illegible] di studi per il trattamento dei minerali, che avrà il compito di studiare su scala semi-industriale, per conto di privati e di Enti pubblici, il trattamento minero-metallurgico e chimico dei minerali, nonchè la progettazione dei relativi macchinari. Il Governo potrà anche, d'ora innanzi, quando le contingenze del momento lo rendessero necessario, ordinare l'uso obbligatorio dei metalli nazionali, ed in particolare dell'alluminio per certi usi industriali e domestici ove si impiegano metalli provenienti dall'estero. Ad analoga disciplina sono sottoposti i nuovi impianti od apparecchi azionati con combustibili liquidi.

Ovunque si moltiplicano, fra il più vivo interesse, le manifestazioni di propaganda autarchica. Ai Fasci Femminili è stato in modo particolare affidato il compito di un'azione vasta ed in profondità a favore della moda italiana. Dopo 75 giorni di intensa vita si è chiusa la Mostra del Tessile Nazionale, che è stata visitata da circa 750.000 persone, e già è allo studio una Mostra del Minerale nazionale.

Il problema demografico è sempre in primo piano nella vita della Nazione. Il Consiglio dei Ministri se ne è occupato stabilendo l'abolizione anche per i sottufficiali ed i militari di truppa di tutte quelle norme che ne limitavano in qualche modo la possibilità di contrarre matrimonio. All'Unione fascista delle famiglie numerose — i cui Consigli provinciali hanno solennemente iniziato la loro attività il 6 febbraio — saranno concesse, al fine di non intralciare la loro opera, agevolazioni fiscali simili a quelle godute dall'Amministrazione statale.

Nel grandioso quadro di opere pubbliche nuovamente predisposto, oltre alla costruzione della nuova Casa Littoria in Roma — che verrà a completare, accanto agli Stadi ed alle Accademie Fasciste, la nuova Città del Partito — ed a varî lavori nei principali centri italiani, è da rilevare la deliberazione grazie alla quale quanto prima 35 Comuni dell'Irpinia e del Sannio saranno riforniti d'acqua potabile con il grande acquedotto Calore.

La Commissione suprema di difesa ha tenuto le sue regolari riunioni. Nuove navi sono scese in mare ed i «Sorci verdi» — alati messaggeri dell'Italia Fascista fra i quali era anche Bruno Mussolini — hanno superbamente varcato l'Oceano. D'altro canto, nuovi trattati di commercio sono stati firmati dall'Italia, mentre le nostre esportazioni segnano un progressivo aumento e agevolazioni fiscali vengono stabilite a favore degli investimenti di capitali esteri che potranno essere effettuati in Italia fino al 31 dicembre 1939.

L'autarchia è in economia l'atto di volontà — come affermò recentemente S. E. Lantini — contro il predominio economico delle nazioni ricche di denaro e di merci sulle nazioni ricche soprattutto di popolo. Di un popolo, nel caso dell'Italia, che ha ritrovato in sè i valori della millenaria tradizione, e che un Capo ha saputo esaltare al ritmo della sua stessa indiavolata volontà.

L'anniversario della Conciliazione è stato solennemente celebrato in tutta Italia: l'unione fra Stato e Chiesa, fra Partito e Cattolicesimo, è ognora più salda ed operante.

Sulla potenza politica ed economica di tutta la Nazione, su un'autarchia tenacemente perseguita ma aperta alla più utile collaborazione internazionale, sull'unità spirituale e sulla disciplina di tutto il popolo, l'Italia Fascista basa il suo imperialismo. Imperialismo di pace, che vuole soprattutto abituare gli uomini a meglio comprendersi l'un l'altro. Anche l'abolizione ufficiale del «lei» tra i fascisti e la sostituzione col cameratesco «tu» o «voi» quando sussistano rapporti gerarchici, rappresenta nella vita nazionale qualcosa più che un ideale ritorno alla saggezza romana.

RAFFAELLO ROMANO

POESIA DI GUGLIELMO BIANCHI

Tra i doni della lettura di quest'anno, « *Sestante* » di Guglielmo Bianchi, (ed. *Circoli*, Roma, L. 10) è certo uno dei più cari. Forse le ragioni del nostro amore, più che al valore lirico della poesia del Bianchi, si allacciano ai motivi sentimentali che consistono nel pellegrinare continuo e spesso affannoso, in cerca d'una qualche cosa certa a cui appoggiare il canto: « il tuo vecchio strumento (il sestante) che riposa – in oblio di velluto – nelle mani filiali ora rivive »... « Cuore che guarda il sole – il tuo vecchio strumento è nel mio petto ». C'è già nel titolo e nella premessa iniziale, una volontà di esplorazione. Occorre subito premettere – a scanso d'eventuali fraintendimenti – che la poesia del Bianchi, intesa come realizzazione di espressione lirica, è ancora in un periodo di formazione; in questo senso si spiega quel suo procedere su ritmi spesso incompiuti e persino troppo contorti e grevi: « però a quella riviera che gorgoglia – torba ed infida innanzi al nostro piede, – forse è mestieri che ci si discioglia » – forse qui, certe palesi cadenze dantesche si presterebbero a richiami non soltanto di forma, ma mi accontento di sottolinearlo raggevolmente. Ciò che invece accende ogni verso suscitandoci nell'anima certe sperdute risonanze in attesa, sono le idee e le sofferenze d'una ricerca continua, d'una sete perennemente insoddisfatta d'assoluto: « Terra corrusca di desolazione – il destino ti cerca nel mio cuore – inesplorato – miraggio d'una tacita paura ». Ed è questo martoriarsi per giungere a qualche soglia di luce che rende il Bianchi così vicino alle nostre esperienze ideali. Esse infatti, raggiunta una certezza, se la vedono poi sfuggire come per cagione d'una remota condanna che pesa, che pesa e di cui non è concesso rivelarsi alcun significato sicuro. L'anima allora, si fa senza voce ed ogni cosa diviene sfuggente; ci si trova incatenati ad ogni apparenza e, della certezza di cui s'era illusoriamente sicuri, non è restata che una pausa d'amaro. Questa è la beffa al nostro ricercare. Accade a questo punto, di abbandonarsi disperatamente a credere nella materia, come nell'unica cosa certa che ancora rimane; poi ci si risolleva, ci si spiega che cotesto sconclusionato torcersi dello spirito è il frutto della nostra poca umiltà e della nostra poca fede e si lascia morire ogni abbandono, senza più echi. Nel fondo di noi, però, c'è qualcosa che ci grida come nulla vada smarrito e come ogni durissima delusione nell'ordine spirituale, segni pur sempre una conquista verso qualcosa che in seguito si sa di dovere raggiungere. Ma il conforto è breve. La poesia del Bianchi, è veramente su questa gamma d'improvvise rivelazioni d'assoluto e di perduti paradisi; ad ogni lampeggiamento di certe intuizioni in cui la coscienza pare potersi placare in un atto di fede, fa catena un buio senza possibilità di luci; ad ogni schiarita sottentra una desolata atmosfera, come nella divina follia d'Amleto. Ma su questa perenne instabilità – si tratta d'una scontentezza per ogni posizione raggiunta, non di contraddizione – le esperienze del Bianchi, assumono un valore universale; di conseguenza, ogni esperienza acquista il suo proprio carattere intimo e, dall'insieme delle esperienze, si va plasmando il mito della vita di tutti gli uomini i quali vedono inevitabilmente trasformarsi in amarezza, l'inappagata ansia di pensare e di scoprire.

Il Bianchi infine – ed anche questo inciso è necessario per chiarificare la portata del significato universale della sua poesia – non si adagia passivamente su questo *dato* della propria amarezza, ma la esaspera in ironia. Di qui sorge la sua disperata concezione della vita: « si propagano l'onde del dolore, – acqua morta che s'agita tra rive – profonde di materia ».

La conclusione ad ogni modo è sempre sopra una base di negazione: « o linguaggio – cifrario di silenzi contumaci, – nel messaggio del cuore, – le parole che dici – sono quelle che taci ». Qui, il significato è duplice, ma credo che sia più giusto anteporre al significato amoroso – in verità per via del terzo verso, persino più attraente – quello con cui si irride nella realtà, alla saggezza degli uomini che, poggiata sulla finzione, è una finzione essa stessa, come quella che accontentandosi tuttavia delle apparenze, su di esse costruisce le sue impalcature, cioè la sua prigione, cioè il suo limite. In pura sede artistica i versi, – specialmente il secondo anche in causa della troppo peregrina scelta delle parole – sono freddissimi e d'un certo sapor quasimodiano, ma noi sentiamo di doverli accogliere lo stesso, sia pure più sul fondamento d'una valutazione metafisica che estetica; in questo senso, non ci corre sulle labbra il nome di Leopardi – sarebbe il primo richiamo, ma non a proposito e neppure onesto – essendo questo pessimismo del Bianchi, la dolorosa espiazione della *sua* (persino troppo esasperata) modernità: « disperato prorompere del cuore, – a volte il canto spento – e soffocato – si entusiasma d'un vento – di sùbite memorie, per finire – poi nel silenzio – o in pianto »; « Tu che l'audacia oltre il periglio abbriva – guadala [la riviera] con voler che non recede: – io rimarrò dolente sulla riva ». Non cito a caso questi versi. Sono – è impossibile trovare un'altra spiegazione – una confessione di debolezza. La sfiducia nasce da cotesta rinuncia a muovere con audacia incontro alla vita; ed il discorso ritorna a confermare ancora le premesse. Per il Bianchi, ogni azione trova la sua sede più adatta nel pensiero e vi si esaurisce. L'atto esterno non conta e l'attività interiore, l'unica vera e vitale attività, è nel pensare. Il difetto maggiore dei moderni, s'incentra su questo postulato ed i moderni sono

davvero le vittime di questo loro scandagliarsi senza tregua; (l'arte come pura speculazione). Ne deriva un allontanamento del reale, un'evasione dalla vita stessa, un assoluto predominio della attività intellettuale su quella pratica o manuale e, conseguenza ultima, il pessimismo di cui sopra si discorreva, il pessimismo del Bianchi, il nostro pessimismo. Nel nostro caso, si tratta naturalmente di *esperienze* da cui, – dopo le delusioni inevitabili e salutari – l'anima prenderà le mosse per qualche ulteriore conquista d'ordine finalmente stabile. Bisognerà però superare la confessata debolezza dell'« io rimarrò dolente sulla riva ». Ma su queste esperienze, su questi dubbi, la poesia del Bianchi acquista un timbro sincero e doloroso che nella confessione – si è visto – si risolve indirettamente in una accusa, lasciando nello stesso tempo aperta una speranza di definitiva conoscenza.

* * *

La poesia del Bianchi, anche se di primo acchito può far pensare ad un Saba per certe sue azzurrità di pieno canto (« La barca si allontana per la voga – sulla calma marina, – e il saluto dei cari – l'equipaggio accompagna e quello arranca – nell'accorata luce della sera ») o ad un Ungaretti per certi versi fermi sull'infinito (« commemoro i felici giorni mediterranei »; « io penso ad altra voce su altri rami »), trova invece la sua giustificazione in una ambizione di classicità che invano tenta di occultarsi sotto la maschera dell'ermetismo. Su questa linea verrebbe voglia di pensare a Quasimodo – e le occasioni non mancherebbero, anche se si tratta dei più infelici momenti del Bianchi. Per conto mio trovo che è più esatto riferirsi a D'Annunzio, sia per quelle cadenze dantesche che già si sono notate nei versi citati, sia per l'ampiezza di certe imagini, sia per la musica, la quale, pur violentata, non à voluto spegnersi del tutto. Aggiungo ancora che non si tratta di momenti staccati, bensì di una successione abbastanza continua che – scartata l'ipotesi della derivazione – potrebbe fare indugiare su una possibile affinità di temperamento. Forse qui, si potrebbe trovare il vero motivo per cui il Bianchi non può essere messo vicino a nessuno dei poeti di *Circoli*; la eccezione per Quasimodo è esclusivamente formulata su risonanze formali, allo stesso modo che, se a proposito di *Ofelia* o di *Cippo*, si volesse insistere per un riferimento alla poesia di Angelo Barile, per via del tono elegiaco o della palese ricerca di eleganza espressiva; o se volendo portare una prova alla sopra notata ambizione classicistica del Bianchi, si volesse parlare del Foscolo a proposito di *Patroclo* che « attende che la notte lo proclami – eroe, ma d'intorno la sconfitta – latra lugubre negli accampamenti – e le tende afflosciate sopra i cuori – divelte retrocedono allo scampo e i morti solamente fanno spalto ». In ogni caso, i riferimenti – esclusi quelli al D'Annunzio – sarebbero se non arbitrari, per lo meno inutili. Una buona ragione di questo argomento è poi ancora la sensualità del Bianchi, una sensualità un po' cinica e, così ragionata da tentare – ma il tentativo è facilmen smascherabile – di apparire come un modo di esser « ... lascia ch'io scorci – con l'ansia del mio desider – la tua nudità che palesa – lo scabro del virgulto il pieno degli orci »; « ... figlia di invisibili scalpel – esiti sulla soglia – del mistero carnale. – Statua del nostra prima gioia – insegni a noi che siamo ai tu ginocchi – quell'ansia che ti veste e che ti spoglia col battere degli occhi ». In fondo, ogni grido è stan e troppo voluto ed alla nostra memoria vien fat di fermarsi per analogie non soltanto di suono, *Libro d'Isaotta*. Eppure noi siamo certi che per Bianchi non si tratta nè di derivazioni nè di remin scenze; ogni spiegazione la si trova nel suo temper mento ed è di natura psicologica.

* * *

Mette ancora il conto di fermarsi su una particol rità propria della poesia del Bianchi. Voglio dire un suo *gusto dell'antipoetico* che sovente viene a sgret lare oltre ad ogni intensità lirica, anche la stes raccolta atmosfera del canto. È un po' la sua man e finisce di diventare gravissimo difetto. Quest *gusto dell'antipoetico* – e la definizione mi pare al bastanza esatta – si manifesta nella scelta di paro stranissime e non appropriate che ogni tanto introducono brutalmente nel corpo d'un verso o d'u strofa. Si direbbe che il Bianchi si studi di ricerca queste forme, per far acquistare in originalità al sua poesia. Non gli si può dare ragione, anche perch il Bianchi in realtà, ottiene l'effetto opposto a quel che si riprometteva. Ne conseguono infatti pause nessuna consistenza lirica o d'una meccanicità sen alcuna efficacia di poesia: « Il mio *assillante sproloqu* – ti parve forse una esasperazione – della tua sol tudine »; « La spiaggia di Lavagna è in *catalessi* sotto l'*arco voltaico* della luna –... »; « Nell'orto Liguria – il livido dei cavoli – e la *necrosi* dell'asp ragiaia... »; « Nell'impeto del canto, – filtri segreti una felice *osmosi* »...

Inoltre si debbono rimproverare al Bianchi cert sue rigonfie usuali imagini di eccessività baroc « ... Ritorna [la luce] dall'orgia notturna – sulla sogl dell'orizzonte – e vuota la celeste urna – di stel spente » – ed alcune imagini di esclusiva bravu delle quali egli sembra compiacersi in specialissim modo: « Bianche vampe di sole sopra il circolo di noi che stiamo agli orli di una fossa. – Si pens gli esercizi dello spirito – attaccato al trapezio del ossa »; in questi ultimi due versi, una vena di surre lismo non saputa sacrificare, à rotto la stessa serie ideologica della prima imagine. Ma anche que stramberia del Bianchi sembra connaturata al s spirito, come una suprema irrisione allo stesso cadu linguaggio; su questa osservazione si può comprend meglio il tono *polemico* della sua poesia, il tono pol mico del suo stesso atteggiamento spirituale – co che altrimenti, rimarrebbero inspiegabili o in trop ombra.

OSCAR SACCHI

IL POETA DEL PARADISO TERRESTRE

Dopo vari anni ho riletto integralmente il « Cestello » opera che mi accompagnò per l'infanzia, mi crebbe e sereno tante volte pensieri ancor appena in germoglio, m'additò quella « poesia » che poi doveva divenire l'unica ragione della mia vita.

Avviene talora che anche gli uomini che hanno fatto dell'esistenza una cosa astrusa e cupa, anche quelli che cantano chiuso, che soffrono d'un'amara esperienza troppo matura, di già, troppo intensa, abbiano improvvisi desiderii di distensione, di pace e d'oblio. Così ho riaperto il volume prezioso di Angiolo Silvio Novaro, il non mortale maestro del « Fabbro armonioso », delicatissimo poeta « per i piccoli », come ha scritto, con quella modestia pura, tutta sua, sulla copertina del « Cestello », diciotto anni fa, quando lo pubblicò.

Uomini tristi o scoraggiati, dolorosi giovani amari, aprite con me questa raccolta freschissima, freschissima attraverso gli anni, segno questo indubitabile d'una vita intima non fallace, d'un alito non spento di poesia. Aprite e scegliete nel cestello fragrante di frutti e profumi, di vive e verdi foglie, di aria chiara e giovane tanto. La vita che pure si rivela così greve a noi cotidiani, ecco alleggerirsi d'un tratto, ecco respirare aperta e sorridere, ecco venire incontro i mesi, le stagioni, liete e festanti, ecco esseri della cara, immutabile, fraterna natura, aprire canti al cielo e al sole.

Liriche vi sono che vi hanno seguito, uomini affaticati, fin da quando, la cartella a tracolla, passavate per campi o strade deserte e nevose, o per affannose città, in sulla prima mattina, e per farvi compagnia a memoria le ripetevate sommessi, lietamente. Liriche che avrete forse fatto recitare ai vostri figli, con tanti vaghi cari ricordi di troppo lontane ore serene nei banchi di vostre irreperibili scuole. Versi che vi possono essere compagni ora come ieri; ora come ieri fugando la vostra solitudine. Sia dato oggi, ad un poeta che è, ormai ne è più che certo, doloroso, di apertamente rendere grazie a questo maestro di vita, a questo santo Francesco della poesia, giovane Novaro, uomo di pace, Novaro alleviatore di pene. Non è possibile che un dolce affanno di passate letizie non vi prenda quando leggete « Il canto del gallo », oh, dolcissimo:

Quando al poggiolo appaia
l'aurora mattiniera,
il gallo che su l'aia
dormì la notte nera,
si sveglia e canta: — È qui!

e vedete quanto mattiniera e fresca, rugiadosa questa novariana inconfondibile aurora, quanto canoro il gallo che esce dal nero notturno, quanto chiaro il suo risveglio, e lieto, e avido di vivere.

E l'ode il carrettiere,
e mette al mulo i fiocchi,
mette le sonagliere,
e via con alti schiocchi
verso il fiammante dì.

Tutto Novaro è un continuo risvegliarsi gioioso con un'ansia sempre più intensa di bellezza e di amore, un aprire occhi riposati e casti sul mondo meraviglioso, uno scoprire la grande fiaba dell'esistenza che Iddio ci ha donato e che dobbiamo saper intendere nel suo giusto valore.

Inconfondibile poeta, l'unico ottimista, l'unico che penetri nel cuore di tutti, e che, penetratovi, resti immutabilmente caro e giovane, accompagni esist intere, generazioni e generazioni, e sempre per ognuno sia legato ai momenti più dolci della vita. L'unico cui si ritorna quando si ha bisogno di pace, ma di quella intima, che non si confessa a nessuno, che ci chiudiamo in cuore come una affettuosa ricchezza, un prezioso segreto che ci permetta di sorridere nelle asprezze, di sperare nella sofferenza.

Ha creato figure e esseri, essendo riuscito a fissare, in quelle sue ingenue rime baciate semplicissime d'un primitivismo genuino ed onesto, figure ed esseri che interpretano il vero senso della natura; sublime natura in questi suoi versi casti rivela, prorompono grida gioiose di allegria e di festa, fiori crescono e ridono da ogni parte, il nostro sentiero si trasfigura, la terra è un paradiso; colori riempiono gli occhi e le anime, galli, stelle, usignuoli, bimbi, rondini, raggi spade di sole, lune pacate e gentili, pastorelle, alberi fioriti, ranocchi sorpresi e ruscelli, mamme care e pensose, vibrano intorno a noi, riempiono gli anni, scoprono fiducie non sospettate, alleviano; un desiderio di restar fanciulli, almeno nell'animo, ci vince e ci fa migliori.

E tutto illumina una incancellabile fede ferma in Dio, cui questo poeta ha levato lodi e lodi, con gratitudine schietta e gentile, per desiderio di facilitare agli uomini, fratelli suoi, conoscenza amorosa di Colui che ci ha fatti, come ha creato il « paradiso terrestre ».

Così voglio definire Angiolo Silvio Novaro: il poeta del paradiso terrestre.

EZIO SAINI

davvero le vittime di questo loro scandagliarsi senza tregua; (l'arte come pura speculazione). Ne deriva un allontanamento del reale, un'evasione dalla vita stessa, un assoluto predominio della attività intellettuale su quella pratica o manuale e, conseguenza ultima, il pessimismo di cui sopra si discorreva, il pessimismo del Bianchi, il nostro pessimismo. Nel nostro caso, si tratta naturalmente di *esperienze* da cui, – dopo le delusioni inevitabili e salutari – l'anima prenderà le mosse per qualche ulteriore conquista d'ordine finalmente stabile. Bisognerà però superare la confessata debolezza dell'« io rimarrò dolente sulla riva ». Ma su queste esperienze, su questi dubbi, la poesia del Bianchi acquista un timbro sincero e doloroso che nella confessione – si è visto – si risolve indirettamente in una accusa, lasciando nello stesso tempo aperta una speranza di definitiva conoscenza.

* * *

La poesia del Bianchi, anche se di primo acchito può far pensare ad un Saba per certe sue azzurrità di pieno canto (« La barca si allontana per la voga – sulla calma marina, – e il saluto dei cari – l'equipaggio accompagna e quello arranca – nell'accorata luce della sera ») o ad un Ungaretti per certi versi fermi sull'infinito (« commemoro i felici giorni mediterranei »; « io penso ad altra voce su altri rami »), trova invece la sua giustificazione in una ambizione di classicità che invano tenta di occultarsi sotto la maschera dell'ermetismo. Su questa linea verrebbe voglia di pensare a Quasimodo – e le occasioni non mancherebbero, anche se si tratta dei più infelici momenti del Bianchi. Per conto mio trovo che è più esatto riferirsi a D'Annunzio, sia per quelle cadenze dantesche che già si sono notate nei versi citati, sia per l'ampiezza di certe imagini, sia per la musica, la quale, pur violentata, non à voluto spegnersi del tutto. Aggiungo ancora che non si tratta di momenti staccati, bensì di una successione abbastanza continua che – scartata l'ipotesi della derivazione – potrebbe fare indugiare su una possibile affinità di temperamento. Forse qui, si potrebbe trovare il vero motivo per cui il Bianchi non può essere messo vicino a nessuno dei poeti di *Circoli*; la eccezione per Quasimodo è esclusivamente formulata su risonanze formali, allo stesso modo che, se a proposito di *Ofelia* o di *Cippo*, si volesse insistere per un riferimento alla poesia di Angelo Barile, per via del tono elegiaco o della palese ricerca di eleganza espressiva; o se volendo portare una prova alla sopra notata ambizione classicistica del Bianchi, si volesse parlare del Foscolo a proposito di *Patroclo* che « attende che la notte lo proclami – eroe, ma d'intorno la sconfitta – latra lugubre negli accampamenti – e le tende afflosciate sopra i cuori – divelte retrocedono allo scampo e i morti solamente fanno spalto ». In ogni caso, i riferimenti – esclusi quelli al D'Annunzio – sarebbero se non arbitrari, per lo meno inutili. Una buona ragione di questo argomento è poi ancora la sensualità del Bianchi, una sensualità un po' cinica e, così ragionata da tentare – ma il tentativo è facilmente smascherabile – di apparire come un modo di essere « ... lascia ch'io scorci – con l'ansia del mio desiderio – la tua nudità che palesa – lo scabro del virgulto – il pieno degli orci »; « ... figlia di invisibili scalpelli – esiti sulla soglia – del mistero carnale. – Statua della nostra prima gioia – insegni a noi che siamo ai tuoi ginocchi – quell'ansia che ti veste e che ti spoglia col battere degli occhi ». In fondo, ogni grido è stato e troppo voluto ed alla nostra memoria vien fatto di fermarsi per analogie non soltanto di suono, il *Libro d'Isaotta*. Eppure noi siamo certi che per il Bianchi non si tratta nè di derivazioni nè di reminiscenze; ogni spiegazione la si trova nel suo temperamento ed è di natura psicologica.

* * *

Mette ancora il conto di fermarsi su una particolarità propria della poesia del Bianchi. Voglio dire il suo *gusto dell'antipoetico* che sovente viene a sgretolare oltre ad ogni intensità lirica, anche la stessa raccolta atmosfera del canto. È un po' la sua mania e finisce di diventare gravissimo difetto. Questo *gusto dell'antipoetico* – e la definizione mi pare abbastanza esatta – si manifesta nella scelta di parole stranissime e non appropriate che ogni tanto introducono brutalmente nel corpo d'un verso o d'una strofa. Si direbbe che il Bianchi si studi di ricercare queste forme, per far acquistare in originalità alla sua poesia. Non gli si può dare ragione, anche perché il Bianchi in realtà, ottiene l'effetto opposto a quello che si riprometteva. Ne conseguono infatti pause di nessuna consistenza lirica o d'una meccanicità senza alcuna efficacia di poesia: « Il mio *assillante sproloquio* – ti parve forse una esasperazione – della tua solitudine »; « La spiaggia di Lavagna è in *catalessi* – sotto l'*arco voltaico* della luna –... »; « Nell'orto di Liguria – il livido dei cavoli – e la *necrosi* dell'asparagiaia... »; « Nell'impeto del canto, – filtri segreti – una felice *osmosi* »...

Inoltre si debbono rimproverare al Bianchi certe sue rigonfie usuali imagini di eccessività barocca: « ... Ritorna [la luce] dall'orgia notturna – sulla soglia dell'orizzonte – e vuota la celeste urna – di stelle spente » – ed alcune imagini di esclusiva bravura delle quali egli sembra compiacersi in specialissimo modo: « Bianche vampe di sole sopra il circolo – di noi che stiamo agli orli di una fossa. – Si pensa gli esercizi dello spirito – attaccato al trapezio delle ossa »; in questi ultimi due versi, una vena di surrealismo non saputa sacrificare, à rotto la stessa serietà ideologica della prima imagine. Ma anche questa stramberia del Bianchi sembra connaturata al suo spirito, come una suprema irrisione allo stesso caduco linguaggio; su questa osservazione si può comprendere meglio il tono *polemico* della sua poesia, il tono polemico del suo stesso atteggiamento spirituale – che altrimenti, rimarrebbero inspiegabili o in troppa ombra.

OSCAR SACCHI

IL POETA DEL PARADISO TERRESTRE

Dopo vari anni ho riletto integralmente il « Cestello » opera che mi accompagnò per l'infanzia, mi creibbe serenò tante volte pensieri ancor appena in germoglio, m'additò quella « poesia » che poi doveva divenire l'unica ragione della mia vita.

Avviene talora che anche gli uomini che hanno fatto dell'esistenza una cosa astrusa e cupa, anche quelli che cantano chiuso, che soffrono d'un'amara esperienza troppo matura, di già, troppo intensa, abbiano improvvisi desiderii di distensione, di pace e d'oblio. Così ho riaperto il volume prezioso di Angiolo Silvio Novaro, il non mortale maestro del « Fabbro armonioso », delicatissimo poeta « per i pieghevoli », come ha scritto, con quella modestia pura, tutta sua, sulla copertina del « Cestello », diciotto anni fa, quando lo pubblicò.

Uomini tristi o scoraggiati, dolorosi giovani amari, aprite con me questa raccolta freschissima, freschissima attraverso gli anni, segno questo indubitabile d'una vita intima non fallace, d'un alito non spento di poesia. Aprite e scegliete nel cestello fragrante di frutti e profumi, di vive e verdi foglie, di aria chiara e giovane tanto. La vita che pure si rivela così greve a noi cotidiani, ecco alleggerirsi d'un tratto, ecco respirare aperta e sorridere, ecco venire incontro i mesi, le stagioni, liete e festanti, ecco esseri della cara, immutabile, fraterna natura, aprire canti al cielo e al sole.

Liriche vi sono che vi hanno seguito, uomini affaticati, fin da quando, la cartella a tracolla, passavate per campi o strade deserte e nevose, o per affannose città, in sulla prima mattina, e per farvi compagnia a memoria le ripetevate sommessi, lietamente. Liriche che avrete forse fatto recitare ai vostri figli, con tanti vaghi cari ricordi di troppo lontane ore serene nei banchi di vostre irreperibili scuole. Versi che vi possono essere compagni ora come ieri; ora come ieri fugando la vostra solitudine. Sia dato oggi, ad un poeta che è, ormai ne è più che certo, doloroso, di apertamente rendere grazie a questo maestro di vita, a questo santo Francesco della poesia, giovane Novaro, uomo di pace, Novaro alleviatore di pene. Non è possibile che un dolce affanno di passate letizie non vi prenda quando leggete « Il canto del gallo », oh, dolcissimo:

Quando al poggiolo appaia
l'aurora mattiniera,
il gallo che su l'aia
dormì la notte nera,
si sveglia e canta: — È qui!

e vedete quanto mattiniera e fresca, rugiadosa questa novariana inconfondibile aurora, quanto canoro il gallo che esce dal nero notturno, quanto chiaro il suo risveglio, e lieto, e avido di vivere.

E l'ode il carrettiere,
e mette al mulo i fiocchi,
mette le sonagliere,
e via con alti schiocchi
verso il fiammante dì.

Tutto Novaro è un continuo risvegliarsi gioioso con un'ansia sempre più intensa di bellezza e di amore, un aprire occhi riposati e casti sul mondo meraviglioso, uno scoprire la grande fiaba dell'esistenza che Iddio ci ha donato e che dobbiamo saper intendere nel suo giusto valore.

Inconfondibile poeta, l'unico ottimista, l'unico che penetri nel cuore di tutti, e che, penetratovi, resti immutabilmente caro e giovane, accompagni esistenze intere, generazioni e generazioni, e sempre per ognuno sia legato ai momenti più dolci della vita. L'unico cui si ritorna quando si ha bisogno di pace, ma di quella intima, che non si confessa a nessuno, che ci chiudiamo in cuore come una affettuosa ricchezza, un prezioso segreto che ci permetta di sorridere nelle asprezze, di sperare nella sofferenza.

Ha creato figure e esseri, essendo riuscito a fissare, in quelle sue ingenue rime baciate semplicissime d'un primitivismo genuino ed onesto, figure ed esseri che interpretano il vero senso della natura; sublime natura in questi suoi versi casti rivela, prorompono grida gioiose di allegria e di festa, fiori crescono e ridono da ogni parte, il nostro sentiero si trasfigura, la terra è un paradiso; colori riempiono gli occhi e le anime, galli, stelle, usignuoli, bimbi, rondini, raggi spade di sole, lune pacate e gentili, pastorelle, alberi fioriti, ranocchi sorpresi e ruscelli, mamme care e pensose, vibrano intorno a noi, riempiono gli anni, scoprono fiducie non sospettate, alleviano; un desiderio di restar fanciulli, almeno nell'animo, ci vince e ci fa migliori.

E tutto illumina una incancellabile fede ferma in Dio, cui questo poeta ha levato lodi e lodi, con gratitudine schietta e gentile, per desiderio di facilitare agli uomini, fratelli suoi, conoscenza amorosa di Colui che ci ha fatti, come ha creato il « paradiso terrestre ».

Così voglio definire Angiolo Silvio Novaro: il poeta del paradiso terrestre.

EZIO SAINI

LA MOSTRA DEL RITRATTO AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

LXXIX ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ INCORAGGIAMENTO ALLE BELLE ARTI

(G. GROSSO) Ritratto di S. E. Badoglio

S. è chiusa in questi giorni la 78ª Esposizione della Società Incoraggiamento alle Belle Arti e con essa una « Mostra del ritratto » alla quale degnamente parteciparono quasi tutti gli artisti del sodalizio.

Poichè l'ardita iniziativa si concretò in una chiara riprova del valore dei nostri ritrattisti, non parrà fuori luogo che si faccia parola in queste pagine di un avvenimento notevole della vita artistica cittadina.

Tanto più oggi, quando la dipartita del Maestro illustre che ne era il trionfatore, ha resa per ben altro ordine di ragioni memorabile questa bella prova d'arte: oggi, quando ad essa imperiosamente, affettuosamente sovrasta la realtà dolorosa di tanta perdita.

Così che, astraendo dal valore intrinseco complessivo questa Mostra rimarrà viva nel nostro ricordo siccome quella che fu l'ultima esposizione di Belle Arti alla quale Lui vivo, Giacomo Grosso, fu presente; quella alla quale fu serbato il vanto di presentare ai Torinesi quel « Ritratto di Pietro Badoglio » che era il Suo più recente dipinto, quello che, pur troppo, doveva essere l'ultimo di un cinquantennio d'infaticato lavoro. E forse allo spirito semplice e buono del Maestro, che all'amore per la maggior Madre comune, sposava un affetto particolare, così profondamente radicato, per la nostra terra piemontese, non sarà discaro il pensiero di aver chiusa la Sua lunga carriera, dopo tanti allori raccolti in cimenti mondiali, in questo ambiente di famiglia, in queste sale da Lui predilette, avendo d'intorno alle opere Sue quelle di tanti colleghi usciti dalla Sua scuola.

Se a Giacomo Grosso non fu data la gioia di attuare quello che fu l'ultimo Suo sogno d'artista: il gran quadro nel quale il Maresciallo doveva apparire campeggiante in pien'aria, eretto in arcioni sul gran cavallo bianco da battaglia, nel balenìo dell'azione vittoriosa, ogni animo gentile s'inchinerà con reverenza anche più profonda dinanzi a questo dipinto che preludeva all'opera maggiore. Dipinto indimenticabile, non solo perchè reca pur sempre segni evidenti dell'unghia leonina, ma anche e sopratutto per il sentimento che l'ha ispirato e che unirà perennemente nei fieri ricordi italiani il nome di due grandi figli del nostro Piemonte.

Col ritratto di S. E. Badoglio, Giacomo Grosso esponeva due altre opere altamente rappresentative di periodi diversi della Sua carriera: il ritratto famoso di Cesare Pascarella — cui la patina del tempo ha aggiunto un sapore quasi classico velando di trasparenze ambrate la violenza delle luci in contrasto colle stupende penombre — ed un « ritratto di Signora », imagine sorridente di quelli che furono i modi del pittore a dirci gli incanti d'ogni femminile malìa.

La sera dell'inaugurazione della Mostra, il Maestro, già affranto dal male, volle esser condotto dinanzi a queste tre opere Sue. Vi giunse faticosamente e sedette nel salone d'onore del Circolo volgendo attorno lo sguardo stanco, oppresso dall'onda di tante memorie.

Il Natale era vicino e la grande famiglia dei soci lo circondava beneaugurante, soffocando la pena in accorata festosità. Egli rispondeva con lievi sorrisi. Poi il male fu più forte della volontà. Uscì mutamente, quasi piangente e non tornò più.....

* * *

Anche se la penna vorrebbe farsi ribelle, riprendiamo il tono pacato che si addice al cenno illustrativo che era nei propositi.

E diciamo subito, senza la benchè minima intenzione di invadere il campo della critica così detta togata, che, scegliendo le ottime fra le tante buone, non sarebbe stato difficile comporre un gruppo di ritratti ben degni di gareggiare con i migliori che l'Arte Italiana abbia presentati nelle più recenti Mostre nazionali.

Per fare qualche esempio, ecco il « ritratto della marchesa Clara Ferrero Ventimiglia ». È uno dei migliori che Agostino Bosia abbia dipinto e certamente uno dei più limpidi e signorili. Quasi del tutto scomparsi quei segni un po' rudi coi quali il sottile indagatore dei caratteri fisici e spirituali del modello usava fermare, direi incidere, il disegno. Qui è tutta un'armonia di verdi-azzurri e d'arancione, attenuati da riflessi argentini, sui quali s'accordano le finezze rosee del volto e delle mani

(A. BOSIA) Ritratto della Marchesa Clara Ferrero Ventimiglia

(P. CORONA) Ritratto di Signora

(G. GRANDE) Ritratto di mia madre

appena ombrate da lievissimi chiaroscuri. E in tutto il dipinto appare la sapiente scaltrezza del pittore.

Diversissimo di tecnica e d'intendimenti il « ritratto di Signora » di Filippo Omegna. Suprema eleganza di tocco, fusione di contorni, morbidezze che nulla tolgono alla fermezza del disegno. Una gamma di neri digradanti con profusa ricchezza di chiaroscuro, da quelli più tenui dello sfondo, fino a quelli intensi dei primi piani. E da questo mistero di ombre si protende la figura femminile felinamente prona, solo ergendo il volto pensoso. La bellissima mano è tutta una delizia di grigi e di rosati pallori.

Il « ritratto della madre » di Giovanni Grande, p ammirato a Venezia, è di una severità quasi monastic Nessuna concessione alla ricerca di contrasti di colo Toni bassi, cupi, nei quali sussurra l'intensità dell'isp razione figliale.

Ben a ragione la scomparsa recente di questo nob artista fu seguita da profondo rimpianto e segnò u perdita grave per l'Arte torinese.

Il « ritratto di mia sorella » di Giovanni Guarlotti: tut una finezza di velature grigio-viola, e di lievità d rate intorno al mite viso chiuso nella cornice dei cand capelli. Saggio tra i migliori di un artista che le cu dell'insegnamento troppo hanno distolto dall'attività d pittore.

E poichè è graditissimo dovere segnalare l'opera di u giovane d'ingegno, diciamo volentieri del « ritratto d Signora » di Piero Monti. Pittura di intendimenti mode nissimi, nella quale invano si cercherebbe traccia di qu laboriosi substrati sui quali poi, magari in una sola s di grazia, tanti maestri concludono il lavoro di mesi.

Pittura « di getto », che ignora ogni ripresa ed og pentimento per affrontare con baldanzosa sicurezza i problema che si propone: sullo sfondo di un umile ta peto vermiglio un difficile giuoco di grigi e di trasparen rosee sotto lievi tessuti neri.

Bellissimo il tono delle braccia ignude su qualche accen di nero schietto. E, quel che più importa e colpisce i tanta prontezza d'occhio e di mano, una istintiva ricer d'espressione nel rendere il carattere del volto, lo sguard acuto dei chiari occhi e l'enigmatico sorriso.

Se abbiamo detto più diffusamente di alcune oper scegliendo tra i più diversi intendimenti, non è da crede che il valore delle altre debba esser passato sotto silenzi

Arduino, Boetto, Bozino, Bozzalla, Bussa, Ceragioli Durante, Farello, Gachet, Gaudina, Garrone, Magg Merlo, Micheletti, Montezemolo, Parachini, Piano, Pin Simonetti, Sobrile, Testa, Tirozzo erano rappresentati ciascuno secondo le peculiari sue qualità così da riusci come si disse, ad un insieme al tutto degno e cooperan al meritato successo della Mostra.

* * *

Non meno importanti dei ritratti dipinti erano qu presentati dagli Scultori.

Anche qui opere eccellenti, come il ritratto di un n critico d'arte modellato magistralmente da Michele Gu risi; nè meno degno quello del Maresciallo Giardino Stefano Borelli, già premiato a Roma alla Mostra guerra del Quirinale, e che appariva anche più possen in questo ambiente più raccolto.

Accanto alla forte quadratura di queste figure vi ecco una delicata ricerca di finezze espressive nel « tratto » muliebre di Emilio Musso, prova non dubbia d come per vie del tutto diverse si possa giungere a pa di egregi risultati.

La parlante imagine del compianto ingegnere March modellata da Giorgio Ceragioli con devota cura di ami rievoca in lunga teoria di affettuosi ricordi la signo personalità di Quegli che fu del Circolo e della Soci d'Incoraggiamento fervido e generoso animatore.

Michelangelo Monti ha bravamente poetizzato il volto aperto dell'amico Vellan, chiome al vento, come assorto nella contemplazione di chissà qual sogno lontano.

E via via per la sala Alloati, Audagna, Beltrami, Destefanis, Moscatelli, Nori, Tinto... i quali tutti hanno saputo dimostrarsi non impari all'ardua prova del ritratto: per la quale non basta la padronanza tecnica che definisca obbiettivamente le forme, ma occorre quel senso istintivo che dall'indagine espressiva di un volto sa assurgere all'intuizione di un carattere.

* * *

Accanto a tante opere di maggior lena, l'interesse della consueta Mostra della Società d'Incoraggiamento alle Belle Arti doveva fatalmente apparire alquanto sacrificato.

Tuttavia questa figliuola primogenita e prediletta del Circolo degli artisti si presentava quest'anno con valori particolarmente notevoli e con ben studiata eleganza di disposizione.

Piccola Mostra, intima e tradizionale: tradizioni — è bene di quando in quando farne ricordo — che risalgono ai tempi lontani dei Conti Panissera e di Sambuy, a Luigi Rocca, a Desiderato Chiaves, a Carlo Felice Biscarra, a Camino, a Piacenza, a Gamba, a Pittara, a Tabacchi, a Pasini, Pastoris, Quadrone, Avondo.

Piccola Mostra dove non sdegnò esporre Antonio Fontanesi, dove Lorenzo Delleani presentò per tanti anni i suoi studi migliori, dove fecero le prime armi Pascal, Mosso, Pasquini, Cosola, Grosso, Cavalleri, Calderini, Follini, Reycend, Tavernier, Gaidano e Ricci e Canonica, Bistolfi, Calandra, Rubino e Ferro e Carena.

Oggi come un tempo, accanto agli anziani è la schiera dei giovani ansiosi di nuovi orizzonti. Oggi come un tempo, diversi i modi e le tendenze, diverse evidentemente anche le possibilità di ciascuno.

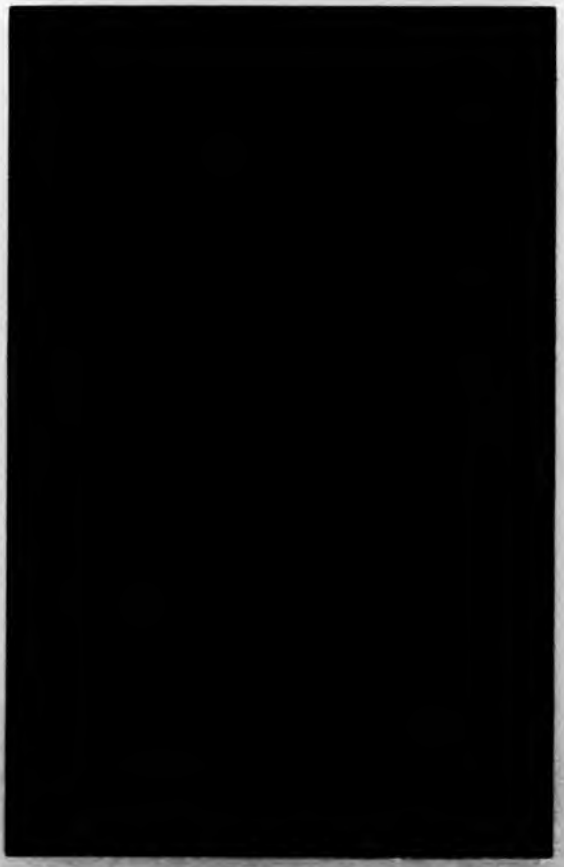
Ma, oggi come un tempo, nessuno pensa, nessuno vorrebbe che questa adunata possa diventare campo di troppo battaglieri conati e fonte di non simpatici attriti o che nel discutere scottanti problemi s'inacerbisca la tradizionale reciproca cordialità.

Questa esposizione d'arte vuol restare quella che è, quello che è stata sempre: serena nel suo stile di pacata signorilità. Si comprende dunque perfettamente come male ad essa si addica il disquisirvi col fiero cipiglio della critica. Miglior cosa lasciare questo periglioso onore alle Mostre maggiori.

Ma chi non ama di impicciarsi di novecentismo o di passatismo, nè si diletta al vano rimbombo dei paroloni difficili (ricordate?: « costruzioni in profondità », « ricerca dei volumi », «dinamismo plastico», arte «proiettata nello spazio », «surrealista» « egocentrica », « astrattista » e via discorrendo) potrà trovare nella pacata signorilità di cui si diceva più sopra, sicure ragioni di bellezza, lontana dall'affannoso travaglio e dalla tormentosa sterilità di tanti tentativi d'oggigiorno.

E allora, perchè non parlare un pochino di questa mostra, come tra amici i quali — pur essendo ben certi di non essere nè cocciuti nè parrucconi — non riescono tuttavia a persuadersi che, per esempio, la rassomiglianza

(G. GUARLOTTI) Ritratto di mia sorella



(P. BONFIO) Ritratto di signora

(A. ALLOATI) Piffolina

(G. SOBRILE) Fiori

di un ritratto sia « non-arte », o che un bel corpo di donna debba — perchè il pittore possa dirsi grande « artista » — essere trasformato in un disgustoso intruglio color... cioccolata; o che un dipinto di paese sia privo d'ogni interesse quando non ci presenti, puta caso, le solite casette in lotta colle leggi della statica contro un cielo di cartone.

Malinconiche riflessioni, che potrebbero seguitare se non urgesse riserbare alle opere esposte qualche cenno di ricordo che vada un po' oltre al semplice accenno generale di cortesia.

* * *

Col « Ritratto della Madre » Giovanni Grande rinunziava volutamente ad ogni festosità di colore; il quadretto « Le amiche » è, per contro, tutta una gioia di sole e di chiare ombre riflesse. Il gruppo delle figurine all'aperto, è ben composto, vivo, fresco ed arioso così da far pensare a indimenticabili squisitezze Spadiniane.

Bozzalla ha tradite le iridescenze delle sue nevi predilette, ma è rimasto fedele alla montagna, per darci con riuscita violenza, un effetto di nubi e di tragici roccioni sotto l'infuriare di una « giornata di vento ».

Alessandro Lupo rende a perfezione lo squallore della valle nevosa sotto il cielo plumbeo di una « giornata di gelo ».

Aimone ci porta agli azzurri incanti dell'Isola delle Rose con due impressioni rapide e sicure.

« Il contratto » di Giulio Boetto è un saggio della consueta bravura a dipingere con spirito folkorista le scenette strapaesane nelle quali si compiace da tempo.

La « Campagna romana » di Marcello Boglione è ricca di finezze grigie così come lo è la veduta di montagna di Arturo Conterno. « Valdigna d'Aosta » è del Maggi migliore. « Valletta verde » di Montezemolo, ben rappresenta la dolce poesia del georgico pittore. Giuseppe Sobrile usava comporre i suoi quadri di fiori stilizzandoli lievemente con intenti decorativi; quì invece ne rende la reale immediatezza con felice improvvisazione, accordando delicati semitoni al clangore delle gamme più accese.

Robusto, semplificato, con solidità quasi di mosaico, il « Paesaggio » di Agostino Bosia canta la solennità di una massa boscosa attraversata dal tremolio delle luci lungo il greto del fiumicello azzurrino.

La fantasiosa visione notturna di Felice Vellan è spiritosamente animata da qualche spunto di grottesco e dal raggiunto artificio di una colorazione volutamente orgiastica.

Ricordiamo ancora: Arduino, Bussa, Cappa-Legora, Durante, Gherzi, Malinverni, Farello, Garrone, Mantovani, Micheletti, Morelli, Parachini, Pizio, Simonetti, Serralunga, Tirozzo, Treves, Vayra... chè a dire di tutti di dovrebbe ricopiare il catalogo.

E veniamo ai più giovani: Giuliano Emprin si è liberato da pericolose suggestioni e ritrova col ritorno alla sincerità doti indiscusse di colorista pronto e vivacemente moderno.

(M. GUERRISI) Ritratto

(S. BORELLI) Ritratto del Maresciallo Giard...

Adolfo Rolla evoca con senso di poesia ed estrema semplicità di mezzi il nitore evanescente di colli nevosi.

Antonio Testa preferisce riassumere i valori, attenuandoli con occhio esperto, in zone quasi piatte ricche di saporosi impasti. Nè vanno dimenticati Dario Treves e Mario Bechis, Alimandi Deabate e Piero Monti le cui opere minori ci lasciano un po' perplessi.

Parlare come vorremmo di tutti e dire di ognuno qualità e difetti ci condurrebbe troppo lontano e oltretutto lo spazio disponibile ce lo vieta:

Cesare Biscarra — tra gli scultori anziani — si dimostra ancora una volta l'acuto e arguto modellatore che tutti conoscono. Ad Emilio Musso col suo « Atleta in riposo », a Michelangelo Monti, a Luigi Destefanis a Gianbattista Alloati fanno corona gli scultori più giovani egregiamente rappresentati: Adriano Alloati suadente e spontaneo nell'interpretare l'ingenua grazia della sua « Piffolina », Audagna, Beltrami, Castellana, Moscatelli, Nori, Tinto.

(E. MUSSO) Atleta in riposo

* * *

Non per nulla presiede oggi alle sorti della Società d'Incoraggiamento come a quelle del Circolo, l'operosa cura dell'on. conte Orsi. Egli vuol bene alle « vecchie colonne » del sodalizio pur avendo mente e cuore aperti all'opera dei giovani. Queste Mostre sono state un nuovo esempio del come egli sappia trarre dai giovani e dagli anziani la più stretta e cordiale collaborazione. Si è chiusa appena una bella impresa d'Arte e già si pensa a prepararne una seconda per l'anno venturo. Il che dimostra come anche l'antico e benemerito sodalizio vada animandosi della squillante energia dei tempi nuovi e ad essi aderisca sempre più e sempre meglio.

A. CARUTTI

di un ritratto sia « non-arte », o che un bel corpo di donna debba — perchè il pittore possa dirsi grande « artista » — essere trasformato in un disgustoso intruglio color... cioccolata: o che un dipinto di paese sia privo d'ogni interesse quando non ci presenti, puta caso, le solite casette in lotta colle leggi della statica contro un cielo di cartone.

Malinconiche riflessioni, che potrebbero seguitare se non urgesse riserbare alle opere esposte qualche cenno di ricordo che vada un po' oltre al semplice accenno generale di cortesia.

* * *

Col « Ritratto della Madre » Giovanni Grande rinunziava volutamente ad ogni festosità di colore: il quadretto « Le amiche » è, per contro, tutta una gioia di sole e di chiare ombre riflesse. Il gruppo delle figurine all'aperto, è ben composto, vivo, fresco ed arioso così da far pensare a indimenticabili squisitezze Spadiniane.

Bozzalla ha tradite le iridescenze delle sue nevi predilette, ma è rimasto fedele alla montagna, per darci con riuscita violenza, un effetto di nubi e di tragici roccioni sotto l'infuriare di una « giornata di vento ».

Alessandro Lupo rende a perfezione lo squallore della valle nevosa sotto il cielo plumbeo di una « giornata di gelo ».

Aimone ci porta agli azzurri incanti dell'Isola delle Rose con due impressioni rapide e sicure.

« Il contratto » di Giulio Boetto è un saggio della consueta bravura a dipingere con spirito folkorista le scenette strapaesane nelle quali si compiace da tempo.

La « Campagna romana » di Marcello Boglione è ricca di finezze grigie così come lo è la veduta di montagna di Arturo Conterno. « Valdigna d'Aosta » è del Maggi migliore. « Valletta verde » di Montezemolo, ben rappresenta la dolce poesia del georgico pittore. Giuseppe Sobrile usava comporre i suoi quadri di fiori stilizzandoli lievemente con intenti decorativi; qui invece ne rende la reale immediatezza con felice improvvisazione, accordando delicati semitoni al clangore delle gamme più accese.

Robusto, semplificato, con solidità quasi di mosaico, il « Paesaggio » di Agostino Bosia canta la solennità di una massa boscosa attraversata dal tremolio delle luci lungo il greto del fiumicello azzurrino.

La fantasiosa visione notturna di Felice Vellan è spiritosamente animata da qualche spunto di grottesco e dal raggiunto artificio di una colorazione volutamente orgiastica.

Ricordiamo ancora: Arduino, Bussa, Cappa-Legora, Durante, Gherzi, Malinverni, Farello, Garrone, Mantovani, Micheletti, Morelli, Parachini, Pizio, Simonetti, Serralunga, Tirozzo, Treves, Vayra... chè a dire di tutti dovrebbe ricopiare il catalogo.

E veniamo ai più giovani: Giuliano Emprin si è liberato da pericolose suggestioni e ritrova col ritorno alla sincerità doti indiscusse di colorista pronto e vivacemente moderno.

(A. ALLOATI) Piffolina

(G. SOBRILE) Fiori

(M. GUERRISI) Ritratto

(S. BORELLI) Ritratto del Maresciallo Giaro

Adolfo Rolla evoca con senso di poesia ed estrema semplicità di mezzi il nitore evanescente di colli nevosi.

Antonio Testa preferisce riassumere i valori, attenuandoli con occhio esperto, in zone quasi piatte ricche di saporosi impasti. Nè vanno dimenticati Dario Treves e Mario Bechis, Alimandi Deabate e Piero Monti le cui opere minori ci lasciano un po' perplessi.

Parlare come vorremmo di tutti e dire di ognuno qualità e difetti ci condurrebbe troppo lontano e oltretutto lo spazio disponibile ce lo vieta:

Cesare Biscarra — tra gli scultori anziani — si dimostra ancora una volta l'acuto e arguto modellatore che tutti conoscono. Ad Emilio Musso col suo « Atleta in riposo », a Michelangelo Monti, a Luigi Destefanis a Gianbattista Alloati fanno corona gli scultori più giovani egregiamente rappresentati: Adriano Alloati suadente e spontaneo nell'interpretare l'ingenua grazia della sua « Piffolina », Audagna, Beltrami, Castellana, Moscatelli, Nori, Tinto.

* * *

Non per nulla presiede oggi alle sorti della Società d'Incoraggiamento come a quelle del Circolo, l'operosa cura dell'on. conte Orsi. Egli vuol bene alle « vecchie colonne » del sodalizio pur avendo mente e cuore aperti all'opera dei giovani. Queste Mostre sono state un nuovo esempio del come egli sappia trarre dai giovani e dagli anziani la più stretta e cordiale collaborazione. Si è chiusa appena una bella impresa d'Arte e già si pensa a prepararne una seconda per l'anno venturo. Il che dimostra come anche l'antico e benemerito sodalizio vada animandosi della squillante energia dei tempi nuovi e ad essi aderisca sempre più e sempre meglio.

(E. MUSSO) Atleta in riposo

A. CARUTTI

I CENT'ANNI DEGLI ASILI INFANTILI

La sala è luminosa, gaia: disposti a semicerchio, senza la consueta esasperante simmetria, stanno i piccoli tavoli azzurri e le seggioline dello stesso colore. Ai tavoli siedono bimbe e bimbi dalle testoline brune o bionde, dagli occhioni cilestri castani o neri. Sono tutti abbigliati con lindi grembiulini e intenti a comporre, su di una lavagna calamitata, con piccoli listelli di ferro smaltato a vivaci colori, disegni ingenui e bizzarri. Più che un'aula scolastica sembra un salotto e le due grandi lavagne, sulle quali l'insegnante ha tracciato coi pastelli, con bella maestria, alcune figure, tengono luogo dei soliti quadri che appunto un salotto adornano. Qualche fanciullo ha alzati gli occhioni a guardare gli intrusi venuti a disturbare: gli altri neppure si sono accorti della nostra presenza e proseguono sereni il loro lavoro che sa ancora di giuoco ed è già disciplina. Quanto è stato fatto in brevi anni di Regime anche in questo campo balza nitido all'osservazione dell'estraneo ed il raffronto tra presente e passato si impone dando un risalto sempre maggiore ai progressi acquisiti dalla scuola fascisticamente rinnovata.

Perfino la sensibile materia prima sulla quale gli insegnanti degli asili operano, sembra trasformata. Noi osserviamo con particolare simpatia, con amore quei piccini dai volti aperti, intelligenti: i figli dell'epoca di Mussolini, così diversi da quelli di 25-30 anni fa, timidi, scontrosi, imbronciati, non appena si trovavano in presenza di un estraneo. C'è in essi un altro spirito, uno spirito moderno e la precocità che un tempo veniva considerata come una rara eccezione è diventata ormai patrimonio comune.

UNA NUOVA RAZZA

Ed anche nel fisico il divario è grande. Di bimbi pallidi, dalla testa enorme, dal collo esile, dalle braccia lunghe, dal ventre prominente, di quei poveri esseri il cui futuro sviluppo rappresentava un arduo problema, non v'è più traccia.

I volti di bimbi che abbiamo sott'occhio rispecchiano la salute: una razionale ginnastica li ha fatti crescere vispi, prosperosi. È la razza che si è migliorata attraverso lo sport e mercè le provvidenze igienico-sociali instaurate dal Regime.

Quanto contributo vi ha dato l'igiene! In questa scuola materna «Principessa di Piemonte» che ci siamo recati a visitare accompagnati dal prof. Dal Piaz, primo ispettore alle scuole elementari e dall'avv. Piccoli del Municipio, vediamo i fanciullini recarsi prima del pranzo alla sala di toeletta: lavarsi le mani ad uno ad uno sotto i rubinetti che riversano l'acqua nelle vasche sottostanti; andare a prendere ciascuno il proprio asciugatoio, ciascuno il proprio bicchiere e lo spazzolino da denti. Non è possibile che un bimbo confonda i propri oggetti con quelli di un altro bimbo, perchè, pur non sapendo leggere, riconosce la figura che contrassegna le cose sue.

Chi avrebbe pensato, ancora pochi anni fa, che negli Asili si sarebbero trovati simili ingredienti? Che dei fanciullini dai 3 ai 6 anni, sarebbero stati abituati a praticare una pulizia dentaria che un tempo neppure praticavano i loro genitori?

E queste scuole hanno doccie, gabinetti di decenza di una igiene perfetta, spogliatoi dove gli indumenti sono separati.

E il refettorio? È un vero piacere vedere come sono serviti a tavola questi piccini. Con quanta proprietà sono imbandite le tavole, proporzionate alla loro statura, con tovaglieria, vasellame, bicchieri tersi, forchette, cucchiai lucenti. La minestra ottima è servita a volontà, e dopo c'è il formaggio e la marmellata e il pane. È insomma una colazione sana, abbondante, nutriente, e servita con la massima proprietà.

Ciò che abbiamo visto alla «Principessa di Piemonte» non è un'eccezione: in ciascuna delle cinque scuole materne istituite e gestite a cura del Comune, in quelle della Società Asili, o della Federazione Asili o in quelle autonome, si trova lo stesso ordinamento, la stessa attrezzatura igienico-sanitaria, perchè il Podestà, che direttamente si interessa della scuola primaria, ha voluto una radicale riforma di tutti gli Asili del centro e della periferia.

In quest'anno poi in cui ricorre il centenario della fondazione della prima società Asili di Torino egli ha stanziato ancor più ingenti somme per favorire i restauri, per rimodernare convenientemente tutte quelle scuole che non hanno marciato coi tempi. Sono milioni che vengono spesi per quest'opera di indubbio interesse sociale.

LO STATISTA E LA SCUOLA

Nel 1838 Camillo Benso di Cavour in unione ad altri uomini illustri, chiedeva autorizzazione al Sovrano di costituire in Torino una «Società Asili», istituzione che vive e prospera tutt'ora sotto il nome di «Società asili infantili di Torino» e conta 11 scuole. Come abbiamo detto, ne ricorre quest'anno il centenario.

Quanto interesse, quanto amore, l'Uomo nella cui vasta mente maturavano i destini d'Italia, sentisse per la primissima scuola adatta a bimbi dai 3 ai 6 anni, e come prevedesse la sua grande importanza sociale avvenire, ne considerasse l'opera di educazione morale e civile al suo giusto valore. Camillo Cavour l'ha dimostrato sacrificando parte del suo preziosissimo tempo alla Società Asili, occupandosi personalmente dell'andamento finanziario quale tesoriere della istituzione, chiamando a collaborare, per ottenere un più sicuro e rapido sviluppo, quell'abate Ferrante Aporti, insigne studioso dell'educazione infantile, e legando infine, alla sua morte, una cospicua somma al Municipio per la costruzione di un nuovo asilo.

Oggi, come si è detto, Torino annovera ben cento scuole materne che ospitano da cinque a seimila bimbi. Ma il problema della scuola primaria non si può considerare

risolto se si pensa che la popolazione infantile oscilla fra quindici-ventimila fanciulli.

È un campo nel quale vi è ancor molto da fare non solamente fra noi, ma dovunque. Torino ha tuttavia il vanto di essere all'avanguardia; infatti, in tutti i congressi, in tutte le esposizioni, ultima la Mostra delle colonie e dell'assistenza a Roma, ha ottenuti i più ambiti premi e riconoscimenti, è stata portata ad esempio per il rinnovamento ottenuto sia nel campo pedagogico, sia in quello importantissimo dell'attrezzatura igienico-sanitaria.

Delle cento scuole materne 11 appartengono alla « Società Asili Infantili » — quella fondata da Cavour — di cui è presidente il Barone Mosso; 21 sono aggregate alla « Federazione Asili suburbani » di cui è presidente il comm. dottor Quartara; 5 erette ed amministrate dal Municipio; 11 autonome; le altre gestite da privati; la maggior parte da congregazioni religiose.

Inoltre da ben 12 anni la « Federazione Asili suburbani » ha dato vita alla « Colonia prescolastica marinara », istituzione di cui Torino può menar vanto perchè ha per primo risolto il problema, disponendo di uno specializzato personale di assistenza e sorveglianza, di tenere un mese lontano dalla famiglia bimbi dai 3 ai 6 anni, e cioè in età così tenera da far presumere indispensabile sempre la diretta presenza materna. Con provvide disposizioni igienico-sanitarie e col concorso dell'aria del mare e sopratutto del sole, si sono ottenuti risultati che hanno sorpassato tutte le previsioni.

Le nuove scuole Materne Torinesi, specialmente quelle create dal Comune, rappresentano il non plus-ultra di modernità e di razionalità non solamente dal lato edilizio, ma per l'attrezzatura igienico-sanitaria, fra i metodi pedagogici instaurati. Questi metodi che hanno dato molto da fare a cultori di pedagogia, a pediatri e ad igienisti.

IERI ED OGGI

Ai primordi l'Asilo era considerato un sicuro luogo di custodia per le madri che dovevano recarsi al lavoro. Era un'opera di soccorso, una forma di carità anche se offerta nel modo più nobile. Il creatore delle vere scuole per l'infanzia, in Italia, Ferrante Aporti, volle trasformarli in Istituti dove i bimbi poveri e gli agiati avessero comunanza di vita acciocchè in tutti si sviluppasse il sentimento della società e dove trovassero ambiente adatto al rifiorire di attività fisiche e spirituali. Vennero più tardi altri educatori che ritennero necessario compilare un più vasto programma di insegnamento acciocchè gli Asili-giardino divenissero delle vere e proprie scuole elementari anticipate; ed infine, attraverso molte esperienze, molte riforme, si giunse al metodo essenzialmente materno quello suggerito dalle sorelle Agazzi di Montepiano, metodo che ebbe il riconoscimento ufficiale del Governo nel 1923 e ritenuto l'integrazione, quasi la premessa di tutto l'indirizzo igienico, educativo, assistenziale, della fanciullezza nell'Italia Fascista.

Lasciata via Corridoni, dove è la scuola materna « Principessa di Piemonte », ci siamo recati in Via Livorno 14 all'Asilo « Ferrante Aporti ». Qui troviamo in corso quei lavori di rinnovamento che vengono fatti a cura del municipio in tutte le scuole. Poichè necessitava un riordinamento su vastissima scala: la scuola materna è deserta di bimbi. Non era possibile mettere tutto sossopra, smaltare i m rifare i pavimenti, costruire i moderni servizi igieni sanitari, se i loculi non eran sgombri. Ed ormai è q tutto sistemato.

Da un'aula chiara, luminosa, aerata, dove i suoi ta si allineano, guardiamo nel cortile-giardino e qui trovia la pietra di paragone del grande cammino compiuto n concezione della nuova scuola. Nel giardino sono ammas i vecchi banchi, del vecchio asilo. Alti col seggiolino che fa un sol corpo col tavolo in cui un buco attendeva il calam ed uno scanellatura la penna, scomodi, inestetici, essi r presentavano quasi uno strumento di tortura che nella no giovinezza abbiamo ben conosciuto. In quelle strette ragazzi dovevano forzarsi di stare immobili, seguire le l zioni non sempre a loro comprensibili; e guai a quei bi chini che nel libro scarabocchiavano una marionetta, u casu, qualche oggetto che aveva colpito l'immaginazio Era questa una colpa grave.

IL CONTINUO PROGRESSO

Tremenda incomprensione dell'animo infantile che p prio attraverso quegli scarabocchi cercava manifestarsi. O il disegno spontaneo è diventato invece la base dell'insegn mento. Il bimbo, attraverso la vita dell'Asilo, che è t movimento, azione, gioco, viene sviluppando armonic mente le sue facoltà fisiche e psichiche. Gli esercizi svariat simi concorrono a formare la personalità. La vita in com li porta alla socievolezza, aiuta i buoni istinti di recip camente sostenersi, aiutarsi. Un agile e sciolto addest mento dei sensi facilita al fanciullo la comprensione d realtà che lo circonda; le conversazioni che l'insegna promuove e alimenta, le piccole poesie ch'essa insegna, canto degli inni, gli esercizi di recitazione, tutto ciò insom che può tornare utile all'addestramento della memo nonchè il lavoro manuale completano la delicata op di preparazione. A questo si aggiungano gli eser di educazione fisica: in palestra o all'aperto quando stagione lo consente: giochi liberi o adunati, ginnas respiratoria, marce ritmiche, passeggiate. Indurre i bimbi ammirare ed a spontaneamente amare la natura, abitu all'osservazione ed alla comprensione. La musica ha a essa la sua parte in questo programma: infatti ogni a è provvisto di un armonio o di un pianoforte.

Ed infine eccoci all'ultima visita alla scuola mate « Camillo Benso di Cavour », in via Legnano 8. Giungia nell'ora della ricreazione. Ma fra i bimbi d'oggi essa n giunge come un sollievo dopo un periodo di costrizio perchè anche le lezioni riescono loro piacevoli, tanto pi voli che quasi mai si notano assenze. Sono i piccini che n stono presso i genitori per andare all'Asilo, poichè vi t vano assai più svago che nelle loro case.

Il Barone Moro, che ci accoglie, ci spiega le opere rinnovamento di cui abbisogna questa scuola che port nome del grande statista. Il rinnovamento è sempre in mo perchè la meta di perfezione a cui si tende non ha un li fisso. Il progresso è continuo ed esso ha qui la sua ripe sione. La radio, il cinematografo, tutto ciò che può dive efficace strumento a suscitare nel vergine terreno infa nuove sensazioni deve essere ed è messo a disposizione l'educazione dei piccini.

UGO P

LE CLASSI MEDIE IN ITALIA DOPO L'UNITÀ

Il processo storico e formativo della classe media in Italia trova nuovo impulso dopo la unificazione del Regno. E se modesta è ancora l'attrezzatura industriale non bisogna dimenticare come l'agricoltura offra il personale occorrente all'industria, specialmente in quelle imprese e in quelle aziende che sono legate da rapporti di complementarietà con l'agricoltura (1). Ancora fino al 1880 l'artigianato prevale anche sulle aziende medie e piccole. Nel 1871 si rileva che 3,5 milioni di persone sono occupate nell'industria, ma nel 1876, dopo più accurati rilievi, si scopre che solo 1/10 delle industrie tradizionali sono situate in appositi locali: il resto è puro artigianato (2). Ha ragione l'Ellena (3) quando nota che la modestia delle imprese e degli investimenti caratterizza la classe media di quel tempo. Vero è che a svilupparne e consolidarne le sorti contribuisce il fenomeno già riconosciuto dal Pigou (4) e valevole, in genere, per tutti i paesi, che i nuovi sistemi di cultura abbisognano di personale anche in una produzione crescente, in sempre minor proporzione, onde la popolazione che più rapidamente s'accresce nelle campagne e non più necessaria per la produzione agricola, può più comodamente dedicarsi alle industrie manifatturiere cittadine e di fondo valle, o comunque a professioni diverse. Per fermo l'artigianato continua a prevalere nell'economia italiana: nel 1911 il Coletti calcola gli artigiani assommanti a 3,24 milioni, cifra che fa salire a 7 milioni includendo le persone di famiglia che presuntivamente dovevano collaborare con l'artigiano capo (5). L'agricoltura anche dopo l'avvento della grande industria contribuisce a sviluppare nel suo fecondissimo seno il medio ceto. Anzi sembra potersi asserire e sostenere, come dichiara l'Heinisch per l'Austria (6), che l'agricoltura trova nei risparmi della borghesia cittadina le fonti e gli stimoli a rinnovato progresso. Sembra infatti che i fondi acquistati dai risparmi cittadini siano meglio coltivati di quelli acquistati dalle classi rurali, fenomeno che era già stato rilevato dal nostro Cattaneo. Dal punto di vista storico il fenomeno è sicuro — meno per la piccola proprietà coltivatrice — chè le classi speculatrici dei tempi di A. Young non erano certo di origine campagnola ed è rilevante pure ai nostri fini come la tendenza dei capitali mobiliari a portarsi verso i fondi sia un fenomeno storico che molto ha contribuito alla formazione dei nostri ceti medi (7), ridiscesi poi più tardi nelle città alla ricerca di indirizzi scolastici per la professione dei figli.

Il carattere agricolo della nostra economia ebbe un'importanza anche politica per gli anni recenti. Dalla classe agricola infatti sorse la classe cosidetta (in senso politico) borghese e dirigente italiana: classe in gran parte uscente da ceti medi, classe spesso nobiliare che ebbe sì importanza nella vita politica nazionale fino alla guerra, ma che però più volte dimostrò la propria impreparazione di fronte ai nuovi problemi sociali sorgenti dall'industrialismo nascente (8). È certo che la classe media con l'allargarsi del movimento industriale non solo si accrebbe di numero, ma assunse una nuova mentalità conservatrice spesso in antitesi con le nuove esigenze sociali e con i problemi nuovi che saranno risolti in una vigorosa anticipazione della guerra. D'altra parte mancavano molti elementi che noi vedremo formarsi poi dopo la guerra e ad esempio quelli salenti piano piano dai gradini inferiori attraverso le scuole tecniche e professionali. Vedremo come sarà merito grandissimo del Fascismo, nella trasformazione politica, di aver favorito questa ascesa, che nelle condizioni politiche precedenti era inibita, dalle classi dirigenti operaie.

È vero che il partito socialista specialmente negli ultimi tempi aveva anche pensato di attrarre la piccola borghesia: così almeno ragionavano alcuni esponenti, ma come ricorda R. Michels la verità era piuttosto che quelli che così pensavano, non tanto avevano di mira lo spirito della classe media quanto la necessità della cooperazione (9). Però la classe media non aveva nessun interesse a ridursi al livello della classe proletaria e la posizione di alcuni elementi delle classi medie fu tutt'altro che in armonia con gli interessi degli esponenti socialisti. Non stupisce quindi se il Labriola dichiarava che il partito aveva tutti gli interessi a liberarsi dai ceti medi (10). Non si dimentichi però che non pochi ceti proletari e miseri delle campagne furono elevati a più alta dignità per virtù del socialismo, il quale, mediante l'istituzione di organi cooperativi creditizi, permise a famiglie mezzadrili di diventare fittavoli, e poi piccoli proprietari, con indubbio vantaggio per la produzione agricola (11). D'altra parte le agitazioni operaie contribuirono non poco alla revisione delle condizioni dei nostri agricoltori, comprendendosi sempre più — come già avevano sostenuto i nostri pubblicisti piemontesi della seconda metà del'700 — che il progresso agricolo doveva essere in armonia con l'elevazione

delle condizioni economiche e culturali dei lavoratori della terra. E le conseguenze benefiche non tardarono a farsi sentire, come ad esempio nella « bassa » parmense, ove, mentre prevaleva prima del 1908 la conduzione a salariati, alla vigilia del conflitto europeo invece il 75 % della superficie totale di quella zona agraria era governata da conduzione famigliare (12).

Purtroppo a quel tempo mancava un equilibrio compensatore fra le classi e le manifestazioni incomposte del gruppo professionale proletario turbavano la serenità della classe media tanto più che, oltre allo squilibrio esistente fra i due fronti del lavoro — si pensi all'origine agricola delle nostre classi dirigenti — aggravava la situazione l'assenteismo dello Stato che sembrava non preoccuparsi dei problemi del lavoro. Le rinuncie, la scarsa volontà di occuparsi dei problemi sociali stimati non ancora maturi e risolvibili « col tempo e con qualche legge » secondo lo stesso Crispi, il quale non era « di coloro i quali credono che il Governo (dovesse) aver la missione di trovar lavoro agli operai », tutto contribuiva a porre in una situazione speciale le classi medie (13) industriali e commerciali.

La crisi del 1887-88 mette in più difficili condizioni questa nostra classe in via di formazione e consolidamento. Nè migliora lungo il decennio ultimo del secolo XIX quando la caduta delle banche che segna l'infelice periodo intercorrente fra il 1889 e il 1894, coincide con una gravissima crisi delle imprese edilizie e le conseguenti cadute bancarie se inferiscono un duro colpo alle nostre classi medie le quali sperimentano così le prime conseguenze della dinamica economica del sistema libero capitalistico contribuiscono tuttavia a sollevare nuove energie di ricupero nelle classi stesse in quanto, attenuato lo spirito associativo causa di tanti inopinati malanni, risorge la tradizionale impresa individuale che nella media e piccola impresa caratterizza la tradizionale e sempre vitale economia industriale italiana; economia che ancora si mantenne negli anni che seguirono, nei quali l'attività personale dei nostri commercianti e industriali non solo non venne meno, ma dimostrò le sue larghe ed elastiche possibilità di adattamento all'incomposta congiuntura. Segno anche questo — in uno con l'esistenza di un problema tecnico di resistenza alla crisi là ove le spese generali fisse non prevalgono sulle proporzionali — del potere di conservazione e resistenza delle nostre classi medie produttive.

E col maturare dello sviluppo nuovo economico e industriale italiano i ceti medi professionali in genere, che già avevano sopportato i primi contraccolpi dell'industrialismo nascente, acquistano ulteriore coscienza dei loro fini e delle loro possibilità e sorge così una classe che su la ricchezza mobiliare crea le sue modeste ma sicure basi di esistenza.

Nè sopporterà però le dolorose sorti toccate ai fidenti risparmiatori semplici e puri, i quali nella stabilità dei valori basavano il buon governo delle loro fortune e non s'accorgevano delle nuove difficoltà che improvvisamente s'incontravano per conservare i proprii patrimoni.

ANTONIO FOSSATI

(1) Porri, *L'evoluzione economica italiana nell'ultimo cinquantennio* in « I cavalieri del Lavoro » (1901-1926), Roma Tip. Camera Deputati.

(2) *Ibidem*, 1926, pag. 80.

(3) Ellena, *La statistica di alcune industrie italiane* in « Archivio di Statistica », Roma, 1879, pag. 35.

(4) Pigou, *Essays in applied economicus*, London, 1923 pag. 104.

(5) Coletti, *La popolazione rurale in Italia*, Piacenza, 1925.

(6) Heinisch, *Die Landflucht*, Jena, 1924.

(7) Bertagnolli, *Delle vicende dell'agricoltura in Italia*, Firenze, 1881, pag. 261. Cfr. pure Cattaneo, *Opere edite e inedite* Firenze, 1908 vol. IV, pag. 113 e segg.

(8) *L'industria italiana*, volume edito dalla Confederazione Generale Fascista Italiana, Roma, 1929 « Premessa » dell'onorevole Gino Olivetti, pag. XI-XII.

(9) R. Michels, *Proletariato e Borghesia nel movimento socialista italiano*, Torino, Bocca, 1908, pag. 360 e segg.

(10) *Ibidem*, pag. 366.

(11) N. Quilici, *Origine sviluppo e insufficienza della borghesia italiana*, ediz. « Nuovi problemi », Ferrara, 1932 pag. 290.

(12) *Ibidem*, pag. 294.

(13) Cit. del Fanfani in « I problemi del lavoro in Italia prima del 1900 ». Sono raccolti nel volume « Saggi di Storia economica italiana » Milano, Vita e pensiero 1936, pag. 28[illegible]

LA "DORA" E IL SUO POETA

Di spunti lirici la Dora non fu avara alla poesia italiana; nè poteva essere altrimenti, chi pensi quanto ricchi di storia e d'eventi siano i territorî che il bel fiume piemontese attraversa nel lungo suo corso, dalle sorgenti sul Monginevra alla foce, quando si « disposa » al gran padre Eridano.

Bastino due spiriti magni della nostra letteratura. Ecco la strofe informata a schietto pathos *lirico e patriottico del Manzoni:*

« Chi potrà della gemina Dora,
« della Bormida al Tanaro sposa
« scerner l'onda... ecc. ecc.

(*Per la rivoluzione del '21*).

colui potrà — ma solo a quel patto — sceverare gli abitanti delle varie regioni italiche — Piemonte, Emilia, Liguria, Etruria, ecc. — chè tutti saranno e soltanto « figli di un'Italia, una d'armi, di lingua, di cor ».

Di contro si libra l'alcàica di Giosuè Carducci: il quale vede la teoria dei Principi fondatori della Casa di Savoia, fare omaggio a Margherita prima Regina dell'Italia redenta:

« . . . . . .
« la Dora a valle cercando Italia,
« e sceser Vostri avi ferrati
« con la spada e con la bianca croce.

(*Il liuto e la lira*).

Spunti lirici — abbiam detto: non più: che, a trarre ispirazione e soggetto di poema dalla Dora, sarà un altro poeta piemontese questi e tale chè se non può dirsi dei maggiori, ha tuttavia nelle sue odi ispirate, fluenti, conteste di versi musicalmente perfetti, dato prova di un sincero amore per l'arte, e — che più conta — di caldi sensi pel suo Paese, per lui sofferendo disagi — sequestro di persona e persecuzioni poliziesche.

Abbiamo così accennato al poeta — estemporaneo Giuseppe Regaldi *di Varallo; che raccolse numerosi allori in Italia e all'estero, quando quel genere di poesia era in voga. Di ritorno da lunghi viaggi in Oriente, insegnò storia a Cagliari e a Bologna: indi, in numerose poesie non più improvvisate, sì piuttosto pensate — scritte — tormentate di « labor lime » cantò i progressi delle scienze fisiche, infondendo un àlito di ardente idealità anche in temi per loro natura riluttanti a tal forma di componimento. Innamorato del* suo *Piemonte — « reduce d'arte e di Storia » — così lo dice il Carducci, — scrisse il Poemetto* La Dora, *dedicandolo alla memoria di una Gentildonna che fu diletta compagna allo storico ed ex-Ministro conte Luigi Cibrario (che dà il nome alla nota arteria torinese).*

Abbiam chiamato poemetto, « la Dora ». Poemetto, sì, ma senza versi e rime: poemetto, in quanto da esso — per la ricchezza delle immagini — la divisione in « stanze » — e, più, per la prosa colorita, — musicale — in molti punti elevata per concetti, spira un « aura di beato Eliso » onde ti par di sentire il Regaldi « cantare » il materno fiume: come quando dinanzi alle platee aspettanti — su temi obbligati — colla voce canora, i Vate « in trance meravigliava per la foga irruente della sua dizione improvvisa.

« Vagabonde comme Homère et blonde comme
[Apollon ».

Il Regaldi elegge dunque la « Dora » a guida del suo pellegrinare. Segue il diletto fiume che simboleggia la patria; lo interroga nella leggenda, nella storia; lo ammira, lo cèlebra. Il paesaggio alpestre, e i suoi gioghi, i piani, le memorie e le virtù del nostro popolo; son cotesti gli elementi atti a scaldare l'animo di ogni italiano »; in quanto « la Dora » « lambe (son parole dello stesso R.) la Reggia dei « magnanimi Principi che educarono e guidarono « gli eserciti alle guerre dell'indipendenza ».

Per il Regaldi il Piemonte è, ovunque e sempre, *il presidio delle libertà italiche; l'asilo degli esuli, il santuario della civile sapienza. E la Dora è il « fiume sacro ».*

Dotato di sicura erudizione, non vi è giogo, non passo, non rovina di castello feudale o tempio, o palagio avito che non gli porga materia a descrizioni colorite, mosse popolate dai personaggi del tempo: È, volta a volta, pittore, archeologo, folklorista, uomo politico, scienziato: e in più punti tutte queste cose insieme: ma è sopra tutto il Poeta che dalla tradizione orale, da cronache, palinsesti, leggende, dagli spettacoli della natura e dall'imitazione di lei

che è arte, ti fa rivivere i tempi andati e dà un'anima alle cose.

Se lo spazio non fosse tiranno, sarebbe prezzo dell'opera citare brani interi dai quali apparirebbe la verità del nostro asserto. Come è noto la Dora e la Duranza nascono entrambe sul Monginevro. Ora, poichè un poeta francese fa parlare la Dora così:

« ... Adieu, ma sœur la Durance
« nous nous séparons sur ces monts:
« toi, tu va ravager la France
« moi, je vais féconder le Piemont...

il N. inforcato il cavallo d'Orlando dell'accesa fantasia, ecco lo, veder nella Duranza lo spirito di Caino e nella Dora quello di Abele. Mentre quella inaridisce e distrugge ogni cosa, questa nelle sue sorgenti « con innocente grazia pastorale discesa al piano divien regina, diletta ed onorata da tutte le genti italiane ». Per tal modo — come nel mito — gli spiriti dei due fratelli non avran modo di riconciliarsi.

Convenuamone: più poeti che così!...

***

Il citato Carducci « recensendo » il poemetto si chiede: « Oh, tornano forse gli aèdi e i trovatori nell'età della stampa e delle gazzette? ». Certo, il Regaldi, traendosi per gioghi segue ora — passo passo — il corso del fiume dal nome femminile — che sa d'oro. Si conduce per le valli del Chiabertone da Bousson e Cesana ad Ulzio, Esille, Susa; entra nel Convento del Moncenisio; visita il Chiostro della Novalesa; sosta alla fortezza di Brunetta; riprende per Bussoleno, Villarfocchiardo, Borgone. Fa alt alle Chiuse e a S. Ambrogio subisce il fascino della Sagra di S. Michele. Si commuove al salto della Bel-l'Alda, *gusta le trote dei laghi di Avigliana e sale finalmente sul Musinè.*

Ed ogni tratto di cammino, mutar di paesaggio, fermata per riprender lena è motivo di dotte dissertazioni, e piacevoli scorrerie nei campi della tradizione e dell'arte; di argute dispute coi preposti parroci delle vecchie basiliche, di saporiti dialoghi coi « notabili » del luogo e con umili contadini.

Se fra Villarfocchiardo e Borgone si imbatte — presso il ponte della Giaconera — nel masso ove *la leggenda vuole che il disperato Orlando abbia spezzato la famosa Durindana, poichè vi lesse i nomi di Angelica e Medoro, egli — il Regaldi — benedice « quella cara pagina del divino Ariosto, trasportata sulle rive della nostra Dora ». Il villaggio delle Chiuse alle falde del Pirchiriano gli parla di Carlomagno, e del trionfo che concluse le sanguinose lotte di Longobardi e Franchi pel dominio d'Italia.*

Nè vi manca la nota arguta. Chè, traversando un piccolo paese in giorno di fiera, si abbatte a un Tizio « il quale traea a sè la moltitudine e raccomandava i suoi cerotti e rimedi buoni per tutti i mali del mondo; mentre, sul vicin prato, un povero cieco cantava le lodi di "non so quale Madonna e vendeva coroncine" ». E annota: « Così ciascuno spacciava la sua merce sul mercato ed io scrivevo le mie pagine ».

In un certo punto del Diario, l'Autore è còlto da un pensiero malinconico: « A chi e a che servirà il travaglio del mio pensiero? A che logorarsi nervi cuore e cervello per ambizioni ed amori, per questo àtomo di polvere che si chiama terra, in questo minuto del tempo che si chiama Vita? ».

« Il mio è un lavoro capriccioso — peggio — inutile!... ». Ma è un attimo. Quando il vecchio Poeta è alle soglie dell'Abbazia di S. Michele — gigantesca mole che sfida dalle superbe vestigia i secoli — onusta di Storia Sabauda e di poesia civile, vede « sorgere il sole dal Musinè e irradiare il vicino Monte Pelato, il Caprasio e la Valle di Rubiana ». Onde, fra tanta varietà di luoghi « saluta, tutta sfavillante di luce la Dora Riparia *che a vasti piani è dispensiera di vita ».*

No, no, vecchio aèdo! Il tuo libro non è inutile. Appoggiato sul bastone che forse trovasti sulla rupe di Lèucade, da cui Saffo — sorella in destino della bell'Alda, spiccò il salto fatale — sèguita pure il tuo cammino, come il cielo e l'incanto della natura ti guidano.

Se ai moderni itinerari, alle fredde guide turistiche che tu — certo troppo severo fino a parere ingiusto — hai definito « razza oziosa di libri che ripete e non aggiunge » *si potessero sostituire — per ogni nostra regione, città, paese, angolo di terra — libri ispirati e saggi come questo tuo dove la verità storica si ravviva d'idealità patria e la tradizione si nobilita di elementi fantastici. Oh, qual giovamento alla nostra coltura, e quale incentivo a meglio conoscere e far conoscere il nostro Paese!*

GIUSEPPE SOAVI

ILLUMINAZIONE MODERNA

Si è avuto in questi ultimi anni un notevole progresso nella tecnica della illuminazione.

I nuovi tipi di pavimentazione stradale usati su vasta scala e che emettono luce riflessa per lo più specularmente e quindi con quel senso di fastidio che ne deriva, il desiderio dei cittadini di vedere di notte le strade ben illuminate e con impianti razionali e ancora il volere apportare in questa notevole branca delle applicazioni dell'elettricità un'ondata di ritrovati moderni sono stati i moventi principali al progredire dei sistemi usati per l'illuminazione.

Mancava un libro di illuminazione aggiornato e completo, un libro che, oltre ad istruire, fosse per il tecnico un valido aiuto nell'esercizio della professione e questo libro ci è stato dato dall'ing. Peri.

L'opera si presenta organicamente compatta, utile e, per il professionista, indispensabile.

Uno dei pregi maggiori è quello di trovarvi subito, a portata di mano, quanto può costituire elemento di aiuto nella compilazione dei progetti di illuminazione sia stradale che di interni, specie per i numerosi esempi, per la descrizione di moderni apparecchi di illuminazione, vari tipi di lampade luminescenti e ad incandescenza, cabine, reti di distribuzione e per le tabelle che formano un vero prontuario.

Con più grande competenza il libro non poteva essere scritto. L'ing. Peri è da diversi anni capo del Servizio illuminazione pubblica del Municipio di Torino, da trent'anni si occupa di illuminazione e le sue pubblicazioni in merito sono largamente note.

Il libro consta di undici capitoli. Nei primi due l'A. tratta le fondamenta della fotometria: grandezze fotometriche, unità di misura, radiazione della luce, rendimento delle sorgenti luminose e fa uno studio di emissione di luce delle sorgenti primarie e secondarie e sua propagazione.

I tre successivi capitoli sono dedicati alle lampade ad arco (in aria e in tubo vuoto d'aria), in gas rarefatti (al *neon*, a vapore di sodio e a vapore di mercurio) e ad incandescenza.

Il progettista trova nei cap. VI e VII i vari metodi di calcolo di illuminazione sia stradale che di ambienti chiusi e numerosi dati pratici. Buona parte del cap. VI è riservato allo studio della illuminazione proveniente da superfici diffondenti, come sarebbe il soffitto di una camera illuminata a luce indiretta, oppure da speciali strutture in vetro opalino, a forma di tubi o di parallelepipedi, le quali si intonano all'architettura del locale costituendone quasi un'integrazione.

Nei cap. VIII e IX l'A. passa in rassegna i vari tipi di fotometri da laboratorio e portatili e ne mostra il loro impiego. La sfera di Ulbricht, il fotometro Weber e quello a cella fotoelettrica che sono di uso corrente sono ampiamente descritti.

Le armature stradali e per l'illuminazione di interni occupano il X capitolo che riguarda pure la descrizione e l'impiego dei proiettori.

L'XI capitolo è dedicato agli impianti elettrici per l'illuminazione stradale in serie. Sono descritti circuiti, trasformatori regolatori a serie, le cabine e si insegna a calcolare il costo di impianto ed esercizio di impianti di illuminazione pubblica o di interni.

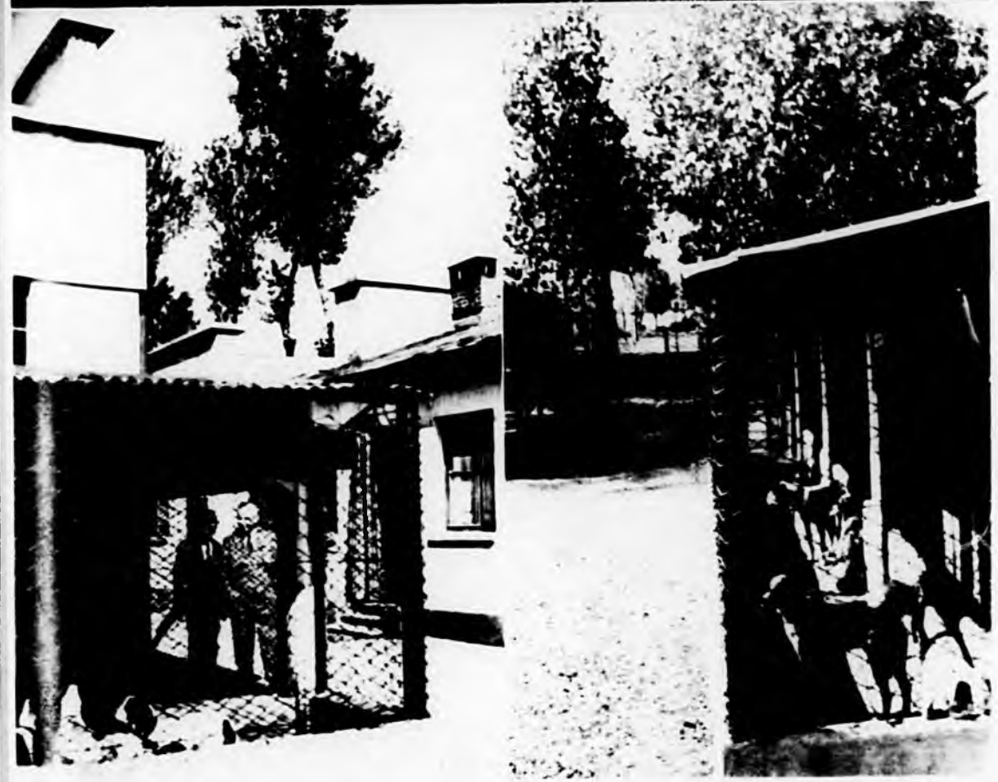
G. CHIARELLI

G. Peri U. Hoepli, 376 pag., 280 illustrazioni, XLVI tabelle di cui 2 fuori testo.

La nostra città possiede un canile nuovo, ampio, primo in Italia e indubbiamente tra i più razionali e moderni d'Europa. Esso è innanzitutto un esempio di umana pietà ed è poi ancora un efficace mezzo di profilassi antirabbica, così da costituire una ragione di primato e di orgoglio per la nostra Società protettrice degli animali.

Chi giunga, lungo via Nizza, oltre i monumentali edifici della nostra più grande industria, sino al punto in cui i primi pioppi cedono il posto ai platani, lungo la strada del Po, facilmente s'imbatte in una palazzina semplice e elegante, dotata di una tranquilla colonia di cani. Eccoci appunto al Canile. Sul frontispizio della chiesa si legge: Reale Società Torinese per la protezione degli animali. Per chi non lo sapesse, vogliamo dire qui che la nostra Società è la più antica d'Italia e che ne fu fondatore niente meno che il grande Giuseppe Garibaldi.

Il Canile non è un ospizio per i cani abbandonati, ma un posto di ricollocamento. I cani randagi, raccolti o catturati dai soci o dagli addetti della società, non trovano nel Canile un luogo per attendere la loro fine, ma invece sovente l'inizio di una nuova vita. Talora possono essere gli stessi proprietari che si vedono costretti a distarsi dal loro fedele amico. Strettezze economiche, talvolta anche litigi in famiglia per tappeti strappati o per pavimenti sporchi: mille possono essere le cause per cui un bello — o brutto — giorno il proprietario di un cane se ne va al Canile e prega il guardiano di liberarlo dal compagno insopportabile. La Società mostra di avere moltissima comprensione e accoglie tutti i cani che le vengono consegnati: d'ogni razza, d'ogni incrocio, d'ogni pelo, d'ogni statura, d'ogni colore. Chi va al Canile trova una mostra di cani che nessuna esposizione ha mai saputo offrire, perché le esposizioni hanno dei loro stranieri



La sede del Canile nel vicente angolo fra Po e Sangone

teri nell'escludere la bruttezza. Invece la bruttezza ha sovente una inspiegabile attrattiva, come a ragione molte donne sostengono: e poi non è facile dire quale cane è brutto e quale è bello, perchè ciò varia con gli anni e con la moda. Perciò si può dire che al Canile si trovano i cani belli di tutte le epoche e di tutti i luoghi: una canina fantasia capace di inebriare chi abbia troppo a lungo vissuto con gli uomini, col risultato di scoprirne i difetti.

È, il Canile, una specie di paradiso per i cani. Accorrete dunque, da ogni parte, venite tutti a Torino: cani da guardia, da fiuto, da ferma, da offesa, da difesa, e da tante altre cose ancora. Venite, voi cani senza padrone: e voi che, avendolo, lo vorreste migliore. Qui siete tutti accettati. Non importa se giungete di corsa, col muso acuminato fatto per tagliare l'aria: non importa se camminate guardinghi, col muso rincalcagnato; o se il vostro muso è cilindrico, squadrato, a baule, a cassetta, a pianoforte a coda. Le vostre gambe possono essere alte e snelle, o grosse e tarchiate. Il Canile è aperto a tutti, cani da salotto e cani da cortile; che più, cani ottocento e cani novecento. La Società dà prova di una grandezza d'animo che farebbe onore a una qualunque giuria di artistiche gare. Qui, al Canile, per tutti

Cani da salotto e cani da cortile affollano permanentemente ...

c'è persino una candida infermeria: e c'è una cucina, con sacchi di pane da non crederci: e la stufa per i giorni d'inverno. Ci sono anche, è vero, due file di vaste gabbie: ma non debbono spaventare nessuno. Ogni cane può escire in un bel prato cintato, può, nelle giornate buone, stendersi al sole, giocare con i compagni, persino scavare la terra; il che sembra procuri gioia grandissima.

Un solo particolare potrà forse scontentare, lì per lì: da una parte sono i signori, e dall'altra le signore e signorine. La separazione è assoluta: c'è una brava rete metallica, poi uno spazio libero, e poi un'altra rete. In fondo però, miei cari cani, è l'unico modo per vivere in pace; dovreste crederlo. Ma voi non lo credete: e di notte, quando abbaiate alla luna, la pace della campagna sembra mutarsi in un coro infernale.

* * *

I cani puri e semi-puri, i cosidetti cani di razza sono — si può crederlo facilmente — i meno numerosi al Canile. Però si sbaglia quando si crede che tra quegli esseri che formano la aristocrazia canina si debba trovare la perfetta felicità. Noi abbiamo avuto agio di considerare, nella nostra visita, le sorti e le vicende dei cani; e ci siamo convinti che i più famosi e i più rari non sempre sono i più felici. Chi li possiede o li acquista, lo

fa in genere unicamente perchè dà valore ad una delle loro qualità: lunghezza del pelo o del muso o delle gambe, grossezza della taglia: oppure perchè la moda impone un cane che assomigli ad un certo mostro piuttosto che ad un altro. Allora è logico che quelle qualità il possessore le voglia conservare: per cui regolerà il cibo, il tenore di vita e in genere tutto quello che riguarda l'animale senza tenere alcun conto dei suoi desideri, uniformandosi ai dettami di una scienza talvolta improvvisata quanto la moda.

La felicità perfetta è invece piuttosto di quei cani tra i quali il bastardismo è norma. Molti, moltissimi sono coloro che nella vita sentono il bisogno di riversare il loro affetto su qualche creatura. Persone per lo più anziane, se sono ricche possono confortare la loro solitudine in mille modi. Ma se sono povere, sovente tutto il loro bisogno di amare si riverserà su di un cane. Sarà un cane senza pregi particolari, nella maggior parte dei casi un cane non aristocratico, non «di razza». E potrà diventare felice: nutrito a sazietà, senza pensiero alcuno — nel suo padrone — dei caratteri antiestetici che potrà acquistare ingrassandosi, accontentato in tutto, vero ed assoluto signore di un uomo e di una casa.

Di questi cani ex-randagi il Canile abbonda. Aperto

... gli stalli e le gabbie che il canile riserva ai suoi ospiti.

alla salvezza di tante povere bestie, esso si apre anche alla pena solitaria di un uomo che cerca un fidato compagno. E glielo offre. Sovente l'uomo lo accetta, e lo porta via con sè. Vogliamo riportare qui qualche cifra, sicuri che il lettore ne sarà quasi sbalordito. Nel 1937 il Canile ricollocò presso nuovi padroni ottocentoquarantadue cani. Più di due al giorno. Duecento ottantasette furono restituiti ai loro legittimi proprietari. Infine — ahimè — trecentonovantadue furono soppressi perchè vecchi o affetti da malattie incurabili riscontrate da una visita medica sempre accurata. I cani che non posson più essere ricollocati muterebbero il Canile, ad essere conservati in vita, in un ospedale di incurabili. La loro soppressione è fatta in modo assolutamente indolore, per mezzo dell'acido carbonico allo stato di purezza assoluta e quindi con caratteristiche tali da provocare una morte fulminea.

Per ultimo, diamo la cifra dei cani che furono ricoverati al Canile, sempre nel 1937. Furono milleseicentodue. Per cui, se le molte fotografie che vedete non bastano a soddisfare il vostro desiderio di conoscere sempre nuovi tipi canini sapete come dovete fare. Andate al Canile, come abbiamo fatto noi; e non date retta al cartello che dice « guardatevi dai cani ».

CINOFILO

L' E R I D A N O

Fra le riviste di carattere culturale che uscirono a Torino nell'ultimo decennio della prima metà dell'ottocento, va ricordata con onore l'« Eridano », certo una delle rassegne più equilibrate e rappresentative dei caratteri e delle tendenze del tempo; uscì nel biennio 1841-1842, diretta da Luigi Rocca, operoso scrittore, poeta e novelliere.

Siamo proprio nel 1841, anno in cui venivano sospese le *Letture Popolari* del Valerio, ma che un anno dopo dovevano ricomparire col titolo *Letture di famiglia* e venire ancora soppresse — e questa volta definitivamente — il 27 maggio 1847.

Si era nel periodo di tempo in cui tutte le scienze facevano grandi progressi per il notevole impulso dato loro dopo che fu scossa la cieca fiducia che ancora allora si aveva nell'astratta filosofia: e così superate tutte le barriere poste dalle tradizioni si potè raggiungere una sempre più grande diffusione della coltura tanto da darle un carattere popolare.

« La scienza — come affermano i compilatori della rivista — spande ovunque i suoi raggi vivificatori quantunque

In una parte più e meno altrove ».

Certamente in quel tempo, sia in Italia che nelle nazioni che erano più dell'Italia progredite, la scienza o meglio la passione del sapere era ancora privilegio di pochi. Però anche in Italia si era cominciata quella lenta ma morale elaborazione che in seguito sarà poi così feconda.

In questa atmosfera di progresso, in cui grande era il desiderio di sapere e di istruirsi, sorse l'« Eridano », la quale, senza perdere di vista lo scopo generale della scienza, diede sovente il suo generoso contributo all'applicazione di essa, aiutando con una mano gli innovatori e i trovatori della verità e tramandandola con l'altra al popolo spiegandola e talvolta sceverandola dalle fole con cui era congiunta. In questo modo il giornalismo del tempo si immedesimava con la vita civile. Non un movimento accadde in essa che non producesse un'oscillazione sulla stampa periodica e questa, passiva ed attiva a un tempo, reagiva sulla società, la modificava, la rendeva incessantemente conscia di quanto avveniva in essa e quindi agevolava il lento addivenire che l'umanità, per la legge della perfettibilità che le è inerente, è costretta a seguire.

Il còmpito che si erano prefisso i compilatori di questa rivista era quello di continuare la missione di civiltà del giornalismo. « Noi crediamo — scrivevano i compilatori — di avere con queste poche premesse, provata almeno l'opportunità di questa intrapresa la quale nelle nostre presenti congiunture, speriamo nessuno vorrà tacciare di temeraria ».

E si pensava ad una unità spirituale e culturale d'Italia. « La bellissima unità » che doveva preparare l'unità politica.

L'« Eridano », infatti, nel suo programma d'azione p anche un'altra grande ed alta missione da compiere, qu cioè di collaborare alla unità italiana; infatti, contin i compilatori, « il futuro miglioramento delle provi italiche, dotate tutte sì largamente dalla natura, è rip nella continua influenza che esercitano fra loro a vicen di modo che ciascuno adempia il difetto dell'altra e d varietà di esse ne risulti una bellissima unità. Pos nostro giornale riassumere le tendenze delle provi subalpine, riaffermare i vacillanti passi e dirigerli a p sicura meta. Nè questa nostra speranza verrà fallita coloro che già diedero felici saggi della loro meditazi e sono mossi da generosi sentimenti, vorranno consider la nostra raccolta come un tentativo per dare al P monte un giornale, i di cui compilatori forti per l volere e per le loro convinzioni non palesino individu e basse passioni e non abbiano di mira che l'utile, bello, l'onesto, non sacrifichino ad altro idolo che al ver

L'« Eridano », quindi, sorse nel 1841 sotto la sag direzione di Luigi Rocca che ne fu anche attivo coll ratore. Sulle sue pagine scrissero alcune belle penne tempo, che più tardi si rivelarono ed ebbero fama co scrittori, giornalisti e patriotti. Fra essi due merita particolare menzione, oltre al Rocca, Costantino Reta Carlo Negroni, i quali legati da una salda amicizia dedicarono con amore allo svolgimento del program della rivista. E nell'« Eridano » vediamo anche la co borazione di un giovane e valente ufficiale del ge Raffaele Cadorna.

Lo Stato Sardo era quello che, dopo il ritorno d l'Austria in Italia, aveva lasciato maggior libertà stampa: tuttavia si trattava sempre di una libertà r tiva pur essendo maggiore che negli altri stati, perc una severa censura esisteva in Torino per la stam periodica e ciò era fatto allo scopo di non inimica l'Austria, non potendo ancora disporre della forza nec saria all'opera di unificazione italiana.

Pubblicare allora un giornale non era impresa mo facile; il Governo del Conte Solaro della Margherita av delle idee molto retrive in fatto di giornalismo. Nel « Memorandum » infatti ricorda che fino dal 1836 ebb principio le *Letture popolari*, giornale che si lasciò troppa facilità pubblicare, sebbene le tendenze dovess fare avvertiti che era un saggio di fallaci lezioni dire a quella classe che ha bisogno di lavoro, di quiete e di essere spinta a maggiori speranze che, non potend realizzare ne annientavano la felicità.

Tuttavia è proprio in questo periodo di tempo sorse l'« Eridano », cercando nel miglior modo possibil svolgere il programma che si era imposta.

« Eridano », rivista scientifico-letteraria: è questo il p ciso titolo che si legge sul frontespizio di essa, ma bisogna pensare — come forse leggendo questo titol potrebbe — a una rivista sul tipo di quelle che si ha ai nostri giorni di grande formato in una veste di b olto bella ed elegante e che si pubblica a intervalli di mpo abbastanza brevi, perchè l'« Eridano » si presenta n il formato comune di un libro, composto di più fascili. Questo però era adeguato ai bisogni del tempo di an lunga inferiori a quelli odierni.

Sull'« Eridano » sono rispecchiate in modo molto ampio coltura e le scienze dell'Italia o meglio dell'Italia settrionale. In essa si trovano lunghi articoli che riguarno tutti i rami dell'attività colturale dell'umanità, dalla teratura alla storia, alla filosofia, dalla poesia al teatro, lla critica letteraria alle informazioni di natura varia, a descrizione di viaggi, paesi e costumi.

Sfogliando la rivista sovente accade di trovare articoli forma elegante e di piacevole lettura, in cui si racconno fatti ed usanze del tempo o di tempi passati. Vi è che una parte pure molto importante costituita dalla censione dei nuovi libri che uscivano sia in Italia che l'estero, specialmente in Francia, ma esse non si limino a presentare l'opera al pubblico riportandone passi sunteggiandola, ma ne fa una vera e propria critica ndo consigli e invitando a fare sempre di più e meglio. otevoli poi sono gli articoli che trattano di viaggi sia terra che di mare, che descrivono paesi con le loro anze caratteristiche e che mostrano in modo molto iaro le condizioni dei mezzi di trasporto in quel tempo come si svolgevano i commerci e i traffici nei diversi esi. Anche alla storia non è trascurato il suo contrito, che vengono ospitati articoli in cui è presentata civiltà dei greci, le loro leggi, i loro mezzi di educazione i fanciulli, la loro filosofia, ecc. Sono riportate ancora olte poesie di poeti e poetesse del tempo.

Una nota caratteristica di questa rivista è data infine lle diverse rubriche, fra queste molto interessante è ella che è intitolata « Cronache » che si occupa quasi clusivamente del teatro, in essa si commenta e si dicute la situazione dei teatri e delle opere teatrali in alia e più particolarmente in Torino. In esse si trovano tizie sulla vita dei vari teatri torinesi e principalmente l Regio e del Carignano, commenti al cartellone delle ere che essi rappresentavano nella stagione; vi è pure accenno alle compagnie drammatiche che recitavano i vari teatri. Inoltre largo spazio è riservato alle nuove ere rappresentate, ai loro autori, e all'accoglienza del bblico. In queste « cronache » sono poi ricordate le ste del Carnevale torinese, i balli e i divertimenti, con adretti abbastanza completi della vita teatrale e artica torinese.

Un'altra rubrica molto interessante è quella intitolata Bullettino Biliografico » con gli elenchi dei nuovi libri e si venivano a mano a mano pubblicando; molte volte seguito da un attento esame di ogni opera e del giudizio i compilatori che sono: Luigi Re, L. Pacchiotti, Luigi occa e G. Deangelis.

Le maggiori opere che videro la luce dal 1840 al 1842 no ricordate e studiate: il « Voyage en Sardigne » di lberto La Marmora, che era uscito a Parigi nel 1839-40 recensito (a. 1841, pagg. 165-178 e continua al vol. II lla 2ª annata 1842, pag. 3) da Gustavo Avogadro, così La Storia degli antichi romani e della Chiesa » del Du ux (pag. 195-198) per Giorgio Birano; i « Canti popolari scani, corsi ecc. » raccolti dal Tommaseo, l'« Atlante Linguistico » del Biandelli per Vegezzi-Ruscalla (pagg. 218, 219) e con queste le *Synopsis methodica animalium invertebratorum pedemonti fossilium* (pagg. 351-353) del Michelotti, mentre Alfeo Pozzi si occupa delle *Voci e maniere di dire italiane* del Gherardini (pagg. 409 e segg.). Già nella prima annata si erano recensiti gli *Idillii* di Terenzio Mamiani (I, 85) « olezzanti del più soave profumo »; così pure la rivista si trattenne sul « Dizionazio dei sinonimi » del Tommaseo (I, 86) e sulle *Prose e Poesie* di Eugenio Bogani, pubblicate a Novara a cura di Carlo Negroni il quale, in una lettera prima a Saverio Cassa tartassa il Tommaseo per le sue *Scintille*, riconoscendo tuttavia che vi ha anche del buono « pagine generose, concetti sublimi, idee grandi s'incontra spesso di trovarsi; e queste ti sollevano, t'incantano, e ti fanno quasi perdonare all'autore la miseria del resto, se da un uomo che ha tanto ingegno come il Tommaseo non si dovesse pretendere assai più che qualche lampo... » e loda il romanzo di Felice Rosazza *Carlo e Matilde*.

In una sua seconda lettera rivolta al « sig. cav. Raffaele Cadorna », vuole rivendicare al Piemonte (1842, pag. 170) l'amore delle arti e conchiude la sua lettera che esso vanta nomi illustri come Gaudenzio Ferrari, il Lanino, il Moncalvo. E ricorda anche Bernardino Ferrari, da Vigevano, fiorito in sul secolo XVI e certamente non inferiore ad altri pittori contemporanei.

Raffaele Cadorna, allora luogotenente del genio militare, si occupa (pag. 207) di Giuseppe Maria Boldrini di Castel d'Agogna di Lomellina, insigne ingegnere del settecento. E vi pubblica pure (vol. 2°, anno II, 1842, pag. 238) il frammento di un discorso che era destinato a leggersi all'apertura di un corso di geometria e di meccanica applicata alle arti e ai mestieri. Il Cadorna fu tra i primi a promuovere e ad incoraggiare gli istituti di arti e mestieri « una delle espressioni del nostro vivere sociale ».

* * *

Molti i collaboratori alla rivista e lungo sarebbe il ricordarli tutti. Fra i più attivi tuttavia si deve ricordare Costantino Reta, genovese, scrittore e patriotta, che lega in modo particolare il suo nome ad una pagina dolorosa del Risorgimento Italiano, vale a dire ai moti di Genova del 1849. Egli fu uno dei triumviri di quel governo provvisorio che in quel periodo si instaurò in Genova.

L'attività giovanile del Reta — che discendeva da una famiglia di commercianti — si esplicò nel campo delle lettere che egli coltivò con grande amore e mai abbandonò, perchè anche negli anni più dolorosi della sua vita — quelli dell'esilio — diede saggio della particolare tendenza per lo studio preferito negli anni giovanili. Ancora giovane si era dato al giornalismo e al teatro, fu nel Piemonte che svolse questa sua attività di giornalista, promovendo anche in questa regione il giornalismo politico-letterario, che dopo il 1847 doveva avere con le nuove leggi liberali di Carlo Alberto larga diffusione. Prima del 1847 il giornalismo piemontese era ben misera cosa: infatti Torino non contava che il *Corriere Torinese*, che era una gazzetta trisettimanale che in seguito si mutò nella *Gazzetta Piemontese* diventando organo del governo. Il Reta fu fra i più attivi collaboratori dell'« Eridano ».

Il Reta diede anche il suo contributo artistico nella composizione di quelle « Cronache » che formano una rassegna abbastanza completa dell'attività teatrale del tempo. In una di queste egli fra l'altro lamenta l'assoluta povertà che vi è nella letteratura drammatica del suo tempo e cerca di scoprirne la causa. Le « Cronache » si chiudono con un alto elogio ai fondatori di una nuova scuola infantile in Torino. Con altri articoli si occupa a lungo del progresso della civiltà e ne fa la storia cominciando dal progresso fatto dai vari popoli nel campo della religione e della filosofia, spiega come si è giunti gradatamente fino alla perfezione dei greci e termina con parole in cui vi è espresso in modo sottile ma chiaro un incitamento all'amore di patria e all'unità degli italiani: « Nell'educazione degli antichi — egli scrive — non cercavasi isterilire la mente e il cuore de' giovanetti con infecondi e fastidiosi insegnamenti: il tirocinio del guerriero si apprendeva a lato del pedagogo: la filosofia della pratica degli affari, la virtù dell'esempio dei generosi, l'amor di patria... ma questo non era mestieri inculcarlo: i Greci lo succhiavano col latte dal seno delle madri ».

Con il Brofferio diede per il primo il benvenuto al Prati a Torino nel 1842, aiutandolo nella vendita delle sue pubblicazioni poetiche. E il Prati ebbe pure conforto da lui quando accusato di disprezzo alla religione venne espulso dal Piemonte e fu ancora il Reta che lo assistette quando egli si ammalò a Torino.

Il nome del Reta compare poi ancora sul *Telegrafo* con bozzetti, articoli teatrali e letterari.

Un altro collaboratore dell'« Eridano » fu Carlo Negroni, vigevanese per nascita ma novarese per elezione, il quale però rivolse la maggiore parte della sua attività verso altri giornali e specie sull'*Iride Novarese*, giornale di Novara, i cui venti anni di vita non ingloriosa ci affermano come il risveglio letterario italiano abbia avuto anche in Novara una eco non spregevole particolarmente nei primi lustri di vita.

Un altro assiduo collaboratore dell'« Eridano » fu Luigi Re il quale pubblicò sulla rivista molte recensioni di libri e poesie che si venivano allora stampando. Egli infatti si interessò del « Nuovo dizionario dei Sinonimi » del Tommaseo, de' *Componimenti poetici* di Achille Castagnoli: dove si affermò meglio fu nella critica teatrale di cui dà un saggio sulla rivista parlando delle traduzioni di opere francesi in italiano e in particolare dell'opera *Les Mississipiens* di Giorgio Sand. Si occupò poi in una lunga serie di articoli di alcuni lati dell'attività italiana; in essi tratta del problema della istruzione popolare specie in Lombardia, Toscana e Piemonte, che sono le sole regioni che potevano stare alla pari dei più progrediti paesi dell'Europa, infatti egli osserva come in Italia Settentrionale la letteratura si diriga maggiormente verso il popolo e come il giornalismo abbia acquistato da dieci anni una grande estensione, considera poi lo stato morale dell'Italia ed enumera tutte le riforme avvenute nella legislazione per renderla più consentanea alle tendenze e ai bisogni dell'epoca. Approva pure il Re e con parole di incoraggiamento l'istituzione dei ricoveri per i mendicanti, perchè così si viene ad ovviare alla mendicità che egli definisce « turpe degradazione della specie umana »; commenta e considera il romanzo « Fede e Bellezza » del Tommaseo che usciva in quei giorni, dicendo come « tunque lo stile non corrisponda a sentimenti egli è certo che il suo scritto è ricco di peregrine belle

Del direttore aggiungeremo poche notizie biogra

Luigi Rocca nacque a Torino il 17 giugno 1812 antica famiglia originaria di Alba. Si laureò nel 1 in giurisprudenza, e presto si segnalò per lavori lett tentando vari generi di componimenti in versi e in p e dirigendo una strenna sotto il titolo *Una speranz* poi si mutò in *Strenna piemontese*. Collaborò in m giornali e d'Italia e fuori e diresse più riviste fra l'« Eridano ». E per consigli si era rivolto a Ter Mamiani, allora esule a Parigi, e questi gli rispondeva lettera del 28 febbraio 1841 dandogli suggerimenti modo con cui doveva redigersi un giornale letter italiano, e ai fini ch'esso doveva tendere, fini che si p sono ridurre a cinque, e cioè agevolare e moltipli lo scambio delle idee, aiutare l'unità morale e int tuale degli italiani, aiutare gagliardamente gli st accrescere la pubblicità e con essa la forza morale l'opinione, promuovere ed aiutare l'educazione mo

Con questo programma il Rocca si accinse all'imp che durò due anni.

Molti e interessanti gli articoli scritti per l'« Erida che già abbiamo ricordato. Del Rocca è pure una f critica contro la moda del tempo cioè quella tend seguita da molti di leggere e esaltare le opere degli s tori francesi quali il Balzac, il Jacob, Eugenio Sue, i quali nel periodo di un anno stampavano gran nu di libri sempre bene accolti dal pubblico, ora il R nel suo articolo difende gli scrittori italiani dicendo di tutti i romanzi scritti da questi francesi in molti a pochissimi sono quelli che hanno resistito al tempo pe il rapido succedersi di essi, faceva sì che gli ultimi ca lassero il ricordo dei primi e ciò perchè non ve ne alcuno degno di non essere dimenticato, il quale avr saputo salvarsi dall'oblio. E termina l'articolo « e in cot inondazione straniera che fa intanto l'Italia? » « ... F noi, se ogni due o tre anni possiamo bearci alla lettu un nuovo nostro romanzo di qualche grido ».

Nelle ultime pagine della seconda annata si ann che l'« Eridano » chiude le sue pubblicazioni e pri congedarsi il Briano saluta i successori augurando siano più fortunati, e augura buona riuscita al *Tel* al *Liceo* e all'*Osservatore teatrale*. E annunzia il s del 1° numero del *Telegrafo* « *effemeride italiana* »; d l'estensore capo era Luigi Rocca e con lui i prim redattori Costantino Reta, Luigi Re. I tre erre, R Reta. Re, contro i quali il Baratta, il caustico epi mista lanciava il distico

> Rocca, Reta e Re: strana trinità
> che padre figlio e spirito non ha.

Le speranze dei componenti dell'« Eridano » non del tutto infondate, che l'« Eridano » non ebbe vita l due anni dopo il suo sorgere e precisamente con l del 1842 moriva. Ma la fenice risorse dalle sue c nel 1843 nacque il *Telegrafo* fondato dagli stessi c latori dell'« Eridano », e con questo anche *Il Li* l'*Osservatore Teatrale*.

GUIDO BUS

CINEMATOGRAFO

Denso bilancio mensile con in prevalenza film di produzione media. Scarse le novità italiane; e tutte classificabili nel genere comico.

La mazurca di papà di O. Biancoli è la riduzione per lo schermo di una fortunata e briosa rivista di Falconi e Biancoli. Della rivista però il film conserva soltanto gli spunti e i motivi, ricostruita com'è con il lodevole intendimento di giungere ad una certa continuità ed omogeneità di struttura che sarebbe stata compromessa dal frammentarismo d'una serie di quadri avulsi e staccati. Il tema essenziale, nella cornice di una vicenda che dura quarant'anni, è il contrasto tra le forme ed i modi della mentalità ottocentesca, un po' pantofolaia e conservatrice e la mentalità novecentesca disinvolta ed avvenirista. E questo tema, variegato da situazioni e da episodi non privi di un gusto tra il sapido ed il caricaturale, e di note sentimentali e romantiche, è condotto con vivacità e scioltezza di ritmo, sopratutto nella prima parte. Biancoli riconferma in questa nuova prova le sue qualità di regista scaltro ed intelligente. Puntuale ed abile è la sceneggiatura di Debenedetti e Borghesio.

Voglio vivere con letizia di C. Mastrocinque è un film che in quanto a vicenda non si presenta con eccessiva originalità d'impostazione. Tuttavia così ovvio e modesto, e forse appunto per le sua qualità di compostezza e di misura, riesce interessante e divertente. La trama è il solito caso del giovane ricco, a cui i quattrini fanno nascere intorno un nugolo di pretendenti e di corteggiatrici. Egli ad un certo momento si finge povero per esperimentare quanto disinteresse e genuinità vi sia nei sentimenti che è riuscito ad ispirare. Trovate, episodi, qui si inseriscono senza lacune e sfasature, al loro giusto posto; il che fa di tutto il lavoro un ingranaggio mobilissimo e ben oleato. Battute bene azzeccate, sviluppi sostenuti da una logica interna necessaria e sciolta, e situazioni armonicamente concatenate che non hanno per nulla il contrassegno del ripiego e dell'artificio. L'interpretazione, controllata e sensibilissima, sopratutto da parte di U. Melnati e di Assia Noris che ci dànno in questa occasione una completa ed insospettata misura delle loro possibilità, contribuisce grandemente ad aumentare il tono facile e sobrio di questo film.

Madama Bovary di G. Lamprecht è un altro — ed è da credersi non l'ultimo — tentativo di portare sullo schermo l'eroina di Flaubert. Nota come personaggio di romanzo, d'un romanzo tipico e classico, è logico che anche nel caso, in cui essa servi ad ispirare un film si ricerchino nella metamorfosi gli addentellati con la sua vita integrale ed autonoma, la fedeltà all'atmosfera, ai tipi, all'ambiente. Qui siamo ad una trasposizione accurata e puntuale del tessuto narrativo; ma manca ancora il miracolo dell'afflato creatore. La figura della Bovary è perciò come castigata ed ammansita, molti personaggi sformati e ridotti alla elementare struttura dello scheletro; ed il senso stesso della vicenda essenziale, la sua ragione poetica, trasportata sul piano del puro fatto di cronaca. E tutto questo nonostante il concorso di certe accurate e convincenti ricostruzioni ambientali e di costumi; e l'abilità della realizzazione di tutta la complessa macchina del lavoro.

Nel Fantasma cantante di Sidney Lamfield, giovanotto timido ed impacciato, scritturato per alcune trasmissioni di canto, viene preso in vista del microfono da timor panico e non riesce ad emettere una nota. Rotto il contratto, piantato in asso dalla bella, il protagonista diviene guida in uniforme ed accompagna i turisti in visita agli stabilimenti radio.

Un giorno in sala di trasmissione, credendo si tratti di una prova a microfoni chiusi, accompagna con la voce le note di una canzone che l'orchestra sta suonando. Naturalmente la trasmissione è ascoltata e gradita da migliaia di radioamatori che vogliono conoscere il nome dell'artista. Egli tace ma una ragazza scopre incidentalmente il suo segreto e fingendo di voler guarire la sua timidezza allevandolo a cantare dinanzi a microfoni muti gli fa trasmettere canzoni su canzoni con grande entusiasmo degli ascoltatori che vogliono conoscere il cantore fantasma. Alla soluzione il giovanotto scopre di esser lui «Il fantasma cantante» e, naturalmente, la riconoscenza tramutata in amore porta al matrimonio.

Con *Milionario su misura*, M. Curtiz, il regista della «Carica dei seicento» se non toglie non aggiunge un e[illegible] sua fama. Un giovane milionario è afflitto ed angustiato da una nonna piena di soverchie cure e preoccupazioni per lui. Lei lo sorveglia e lo comanda a puntino; e lui ubbidisce, ossequioso e contrito. Finchè una ragazza vivacissima che s'introduce nel modo più inopinato nel recinto della sua prigione, lo conquista e l'invita a scuotere il giogo. Il giovane milionario si lascia convincere dagli argomenti della ragazza ed il giorno dopo scappa di casa su una macchina avuta in prestito. Allarme della nonna fantastica, a cui nessuno riesce a far credere che quella perla di nipote non le sia stato rapito. Ricerche, mobilitazione della polizia; e altre varie ed intricate vicende.

Alla fine ritrovamento e ritorno del giovane milionario e celebrazione di giuste nozze. Una simile trama con un maggior rilievo del lato stravagante e farsesco si sarebbe prestata ad uno sviluppo più coerente e felice.

L'ora del supplizio di R. L. Lee è la traduzione cinematografica di un dramma quasi giallo di Frank Vesper. Una giovane impiegata che si trova in possesso del biglietto di una vistosa Lotteria apprende di aver vinto il primo premio. Fuori di sè dalla gioia comunica la notizia al fidanzato. Ma questi, lontano dal condividere la gioia dell'altra, se ne rattrista ed alla fine, convinto che la donna ha un temperamento venale, l'abbandona senza rimpianti. Un tipo dall'apparenza distinta circuisce la ragazza, la corteggia ostinatamente e riesce a farsi sposare. I coniugi si ritirano in campagna in una villa soli-

«Gente di cuore», con Angelo Nunzio - Cyclopi Film - Regia di G. Bigiotti

taria. Qui ha inizio una vita di scenate e di incubi, provocati dal marito il quale evidentemente è un pazzo o un anormale. Queste supposizioni sono confermate da un medico che, accorso a visitarlo, riconosce in lui l'autore di un famoso delitto rimasto impunito. Terrore della moglie, e pericolo di morte corso da lei in un tentativo di strangolamento. Senonchè poi la donna, ritrovati gli spiriti, cerca di rifarsi presentandosi allo sposo come un'abilissima delinquente. Lei gli ha preparato — così, per tenersi in esercizio — una tazza di caffè avvelenato. Spavento dell'uomo e morte del medesimo per crisi cardiaca. Non mancano nel film scene in cui l'atmosfera di paura, d'incubo è destramente ottenuta. Ma il lavoro è interamente compromesso dall'inverosimiglianza della situazione iniziale. Protagonisti sono: B. Rathbone e Ann Harding.

L'uomo che visse due volte di H. Lochmann, è un altro film americano in cui avvengono fatti strabilianti. Un celebre medico, dopo studi e ricerche, ha trovato il sistema per cambiare il carattere dei delinquenti. Si tratta di un intervento chirurgico al cervello che trasforma il più truce bandito in un mite e candido agnellino. Un feroce gangster che ha di recente commesso un delitto ripara nello studio del medico e l'invita a compiere su di lui la straordinaria esperienza. Subita l'operazione ecco che il bandito appare trasformato ed irriconoscibile, tanto più irriconoscibile in quanto egli si è anche sottoposto ad un'operazione di estetica facciale che gli ha mutato i connotati. Il medico lusingato dai risultati ottenuti non vuol perdere il suo attuale campione di bontà. Lo accoglie in casa, lo fa studiare e lo avvia brillantemente alla carriera della medicina. Egli sta raccogliendo allori e quattrini nella sua nuova professione quando riappaiono due suoi vecchi complici, che intendono estorcergli danaro. Messi a posto con un metodo convincente e manesco essi vengono, in apparenza, a più miti consigli. Ma alla fine una donna, già amante del bandito, allettata anche dalla taglia che pende su di lui, lo scopre e lo denunzia. Arresto, riconoscimento e condanna per quanto egli affermi di non ricordare nulla della sua vita passata. Poi grazia e matrimonio finale con la sua solerte e fedele segretaria. Interpreti: R. Bellamy e M. Marsh.

Altri film proiettati durante il mese: *La fuga di B. Drummond* di J. Hogan; *Accusata* di T. Freeland; *Volontà occulta* di E. Marin; *Elena studentessa in chimica* di J. Benoit-Levy; *I candelabri dello zar* di G. Fitzmaurice; *Un grande amore di Beethoven* di A. Gance; *La casta Susanna* di C. Berthomiew; *Sottomarino D 11* di L. Bacon; *Scandalo al Grand Hôtel* di S. Lanfield; *Charlie Chan alle Olimpiadi* di B. Humperstone; *La chiave misteriosa* di Lloyd Corrigan; *La lucciola* di R. Z. Leonard; *Serata tragica* di G. von Bolvary.

S. G.

T E A T R O

Presentazione di molte interessanti novità durante il mese. E in prevalenza opere di autori italiani.

La Compagnia di D. Galli ha rappresentato all' « Alfieri » *La Ninetta del verziere*, una commedia di Giuseppe Adami. Nel 1812 certa Carlotta, presunta sorella della Ninetta, una facile ragazza immortalata dal Porta in una sua poesia, deve difendere da una serie di comaresche insinuazioni e pettegolezzi la causa della propria rispettabilità ed onore. Essa sostiene che la Ninetta del poeta non è che un creatura irreale, un puro parto della fantasia. Passano cento anni, e l'ombra dell'antenata putativa ancora pesa su Bice, una pronipote di Carlotta. Ballerina alla Scala essa è corteggiata e sedotta da un conte. Ma la riparazione avviene non senza contrasti per causa e vicissitudini appunto in virtù di quel sopravvivente fantasma poetico, che evocato da una proterva malignità femminile diventa più importuno e fastidioso di un fantasma vero. Finalmente ai nostri giorni, nel 1937, non cessa ancora quella specie di angosciosa persecuzione chè la marchesa Spinelli, ex-amante del marito di Bice, riprende e rinfresca in occasione di una festa di beneficenza l'amorosa e boccaccesca storia del verziere. Finchè non è redarguita e tacitata dalla madre di Bice. Essa conosce molti particolari poco edificanti della vita della marchesa e minaccia di renderli di pubblica ragione. Basta questa scheletrica esposizione della vicenda, il suo consequenzialismo sforzato e posticcio, per denunziare in questa commedia ciclica l'artificiosità dell'impostazione e degli sviluppi. Non mancano, tuttavia, certe situazioni delicate e patetiche, e varie note d'una comicità densa e vaporosa.

La Compagnia Irma ed Emma Grammatica ha rappresentato al « Carignano » una novità di Guido Cantini: *Passeggiata col diavolo*. La principessa Vera di Capodimonte ha adottato un ragazzo, Fabio; e l'ha allevato, l'ha circuito di cure e di premure. Ma forse appunto per questo suo attaccamento esagerato e geloso non riesce a renderlo felice. Fabio è ormai un giovane che ha in sè un grande anelito di vita e vorrebbe muoversi, viaggiare, costruirsi un avvenire, sia pur rischioso, ma indipendente.

Al castello un giorno arriva Anna Loredan, sorella della principessa, una donna dal passato ardente e tempestoso. Già celebre cantante, adesso che l'età, i rovesci della fortuna e le esperienze di una vita intensa l'hanno affranta ed accasciata ripara in casa della sorella a cercare conforto e riposo. È logico perciò che Fabio, per cui Anna rappresenta il mondo e la vita a cui egli aspira le si confidi, arrendevole e fiducioso. La principessa si è accorta di questa eccessiva cordialità di rapporti fra i due, e diventa allarmata e gelosa. E l'evidenza di quel[illegible] amicizia insospettisce anche Angiola, [illegible] ragazza che è pronosticata come mogl[illegible] di Fabio. La situazione, già insoste[illegible] bile, precipita. E Fabio consigliato e incoraggiato da Anna manifesta alla pri[illegible] cipessa la sua volontà d'azione e d'ind[illegible] pendenza. Questo colloquio agitato [illegible] trasforma presto in un litigio fra le di[illegible] sorelle che, esasperate, si accusano a v[illegible] cenda. E mentre la principessa atti[illegible] buisce all'istigazione di Anna i nuo[illegible] propositi di Fabio, l'ex-cantante incolp[illegible] la sorella, la sua affettuosa trepidazio[illegible] di sentimenti in cui si celi un'oscura e inconfessabile passione. L'accusa è tr[illegible] menda: e la principessa ne ha un dolo[illegible] cocente e tenace. Ella adesso, smarrit[illegible] angosciata, sfugge Fabio, come una ve[illegible] colpevole. Ma è uno smarrimento, u[illegible] turbamento temporaneo. E i suoi genu[illegible] sentimenti materni hanno il sopravvent[illegible] Non contrasterà più Fabio nei suoi pr[illegible] getti; farà, anzi, in modo ch'egli viv[illegible] la sua vita. Commedia costruita co[illegible] estrema abilità e padronanza del gioc[illegible] scenico; tuttavia un po' fredda in vir[illegible] di una situazione iniziale tutta esterna.

La Compagnia di D. Galli ha rappre[illegible] sentato all' « Alfieri » un'altra noviti[illegible] *Io e te* di Paola Riccora. Andrea e Chiar[illegible] due giovani sposi reduci dal viaggio d[illegible] nozze, non aspirano, com'è logico, ch[illegible] a covare in solitudine quella loro fres[illegible] ed incantata tenerezza. Ma ci sono [illegible] parenti, solleciti e premurosi. Ed e[illegible] anche senza averne l'aria ed il proposit[illegible] violano e disturbano quella cara int[illegible] mità, gremiscono la casa dei due coniu[illegible] li circondano di attenzioni, li obblig[illegible] a partecipare ai loro frastonanti egoism[illegible] Addio, dunque, sogno di un nido, lung[illegible] mente accarezzato. Passano venti an[illegible] È il giorno della ricorrenza del loro m[illegible] trimonio. Andrea e Chiara si ama[illegible] ancora di un amore dolce ed inten[illegible] ma oggi intorno a loro è la coorte d[illegible] figli, impetuosi e scanzonati, che beff[illegible] un po' lo spettacolo di quella adu[illegible] tenerezza. Si arriva al 1908. Son pass[illegible] altri dieci anni. Andrea e Chiara so[illegible] nonni. I figli ogni tanto arrivano, p[illegible] tono, affidano ai vecchi i loro rampo[illegible] poi se li riprendono. Ecco finalme[illegible] conquistata l'auspicata solitudine. M[illegible] ormai è troppo tardi. Con i capelli bianc[illegible] a sedersi così soli essi si sentono co[illegible] abbandonati: tristi e stanchi. Commed[illegible] tenera e graziosa, pervasa di delic[illegible] sfumature comiche e sentimentali.

La stessa Compagnia ha rappres[illegible] tato all' « Alfieri » un'altra novità: *U[illegible] volta in tutta la vita* di Carlo Venezia[illegible] Commedia in cui un maggiore app[illegible] fondimento del lato grottesco e cari[illegible] turale, una più salda coerenza in qual[illegible] figura, potevano giungere a risultati [illegible] tistici più validi.

Ale[illegible]

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

Gennaio 1938 - XVI

INDICE DELLE TAVOLE

[illegible]zioni ricevute dalla Divisione Urbanistica e Statistica, nel corso del mese . . pag. 3

— METEOROLOGIA.

1 - Osservazioni meteorologiche della rete municipale di Torino . . » 4
2 - Osservazioni meteorologiche del R. Osservatorio di Pino Torinese . . » 5
3 - Medie meteorologiche decadiche e mensili dell'anno in corso . . . » 5
4 - Medie meteorologiche mensili e annuali dell'ultimo quadriennio . . » 4

I. — DEMOGRAFIA.

1. — *Movimento demografico.*

5 - a) Popolazione dal 1861 in poi . . . . . » 6
6 - b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno, secondo le risultanze dell'anagrafe . . . . . » 6

2. — *Movimento migratorio.*

7 - a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno . . . . . » 6
8 - b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . » 7
9 - c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . » 8
9 bis - d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) . . . . . » 10
9 ter - e) Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese . . . . . » 9

3. — *Nuzialità.*

10 - a) Matrimoni nel corso del mese . . . . . » 11
11 - b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1936-1937 . . . . . » 12
12 - c) Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti . » 11
13 - d) Matrimoni classificati secondo le differenze d'età dei contraenti . . » 14
14 - e) Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti . » 13
16 - f) Matrimoni di rito religioso cattolico, classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati . . . . . » 15
18 - g) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti . » 15
19 - h) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti . . . » 14
21 - i) Matrimoni disciolti nel corso del mese, classificati secondo la causa di scioglimento . . . . . » 14
23 - l) Matrimoni contratti e matrimoni disciolti nel corso dell'anno . . » 14
24 - m) Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente » 16

4. — *Natalità.*

25 - a) Nati vivi nel corso del mese . . . . . » 16
26 - b) Parto[illegible] morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente . . » 17
27 - c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . . . » 17
28 - d) Nascite avvenute nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate . . . . . » 16
29 - e) Parti multipli verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . » 17
29 bis - f) Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati vivi precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso . » 17
30 - g) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno, classificati secondo la pertinenza al Comune . . . . . » 18
31 - h) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f), classificati in relazione al Comune di pertinenza . . . . . » 18

Tav. 32 - h) Nati vivi, in altri Comuni, da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti . . . . . pag. 18
» 33 - i) Nati vivi legittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . . » 19
» 34 - l) Nati illegittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . . » 19
» 35 - m) Nascite verificatesi nel corso del mese, nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori . . . . . » 20
» 38 - p) Nati vivi legittimi, nel corso del mese, nella popolazione presente del Comune, classificati secondo l'ordine di generazione e la dal matrimonio dei genitori . . . . . » 19
» 39 - q) Nati morti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . . » 20
» 40 - r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . . » 21
» 41 - s) Aborti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . . » 21
» 42 - t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . . » 21
» 43 - u) Nascite - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . » 22

5. — *Riconoscimenti - Legittimazioni - Adozioni.*

Tav. 44 - a) Riconoscimenti nel corso del mese . . . . . » 22
» 45 - b) Legittimazioni nel corso del mese . . . . . » 22
» 46 - c) Adozioni trascritte, nel corso del mese, nel registro di Stato Civile . » 22

6. — *Mortalità.*

Tav. 48-49 - a-b) Morti nel mese, classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente . . . . . » 22
» 50 - c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno . . . . » 22
» 51 - d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente) . . . . . » 23
» 52 - e) Morti secondo lo stato civile e l'età . . . . . » 23
» 53 - f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente, classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune . . . » 24
» 54 - g) Morti verificatesi in altri Comuni, fra la popolazione residente in Torino temporaneamente assente . . . . . » 23
» 57 - m) Morti nella popolazione presente, classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune . . . . » 25
» 58 - n) Morti - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . » 27

III. — SANITA'.

Tav. 59 - 1. *Condotte Mediche* . . . . . pag. 28
» 60 - 2. *Servizi Sanitari* . . . . . » 28
» 61 - 3. *Prontuario Antitubercolare* . . . . . » 28
» 62 - 4. *Trasporti ed Ospedali, Cliniche, Ricoveri, Colonie, ecc., per cura dell'Ufficio d'Igiene* . . . . . » 28

5. *Profilassi delle malattie infettive:*

Tav. 63 - a) Malattie denunciate dai medici esercenti nel Comune . » 29
» 64 - b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni . . » 29
» 65 - 6. *Figliolanza [illegible] sanitaria* . . . . . » 29
» 66 - 7. *Servizio di disinfezione e bonificazione per cura dell'Ufficio d'Igiene* . » 30
» 67 - 8. *Servizio [illegible]* . . . . . » 30

Tav. 68 - 9. *Vigilanza igienica* . . . . . pag. 30
» 69 - 10. *Vigilanza edilizia* . . . . . » 47
» 70 - 11. *Vigilanza sul lavoro* . . . . . » 47
» 71 - 12. *Lotta contro le mosche* . . . . . » 30
» 72 - 13. *Servizio di ispezione annonaria* . . . . . » 30
» 73 - 14. *Laboratori*: a) Laboratorio batteriologico, b) Laboratorio chimico . . . » 31

15. *Polizia veterinaria*:

Tav. 74 - a) Ispezioni e visite veterinarie . . . . . pag. 32
» 75 - b) Sardigna . . . . . » 35
» 76 - c) Canile municipale . . . . . » 32
» 77 - d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale . . . » 35

IV. — ASSISTENZA.

Tav. 85 - 1. *Movimento degli ammalati negli ospedali cittadini* . . . pag. 35
» 86 - 2. *Ammalati ricoverati in letti di fondazione municipali* . . . » 32
» 89 - 3. *Stato e movimento degli ammessi nel Brefotrofio* . . . » 35
» 90 - 6. *Casa dell'Ospitalità Fascista « Arnaldo Mussolini »* . . . » 35
» 91 - 7. *Ricovero temporaneo accattoni* . . . » 35
» 92 - 4. *Istituti di beneficenza per ricovero di bambini, vecchi, cronici, ecc.* » 36
» 93 - 5. *Provvidenze accordate dal Comune alle famiglie numerose* . . . » 32
» 94 - 6. *Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale* . . . » 32
» 99 - 7. *Libretti di lavoro* . . . » 33

V. — CULTURA.

Tav. 101 - 1. *Biblioteca Civica* . . . . . pag. 33
» 102 - 8. *Biblioteca Nazionale* . . . . . » 47
» 103 - 3. *Musei e Gallerie d'Arte comunali* (visitatori) . . . » 33

VI. — MOVIMENTO ECONOMICO.

Tav. 104 - a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa . . . pag. 37
» 105 - b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa Valori . » 39
» 107 - Fallimenti . . . . . » 38
» 108 - Protesti cambiari . . . . . » 38
» 109 - Somme riscosse per generi soggetti a imposta di consumo . . . » 40
» 114 - Statistica dei prezzi al minuto dei 21 generi di più largo consumo » 43
» 116 - a) Numeri indici del costo della vita, nel corso del mese . . . » 41
» 117 - b) Riepilogo dei capitoli di spesa, nel corso del mese . . . » 42
» 118 - c) Numeri indici del costo della vita in Torino, nel corso dell'anno » 42

VII. — SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE.

Tav. 120 - 1. *Personale del Comune* . . . . . pag. 43

2. *Guardie Municipali*:

» 122 - b) Contravvenzioni accertate . . . . . » 44
» 123 - c) Arresti . . . . . » 43

3. *Divisione XIV Urbanistica e Statistica*:

» 124 - Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso . . . » 46

4. *Pompieri*:

» 127 - Sinistri: c) secondo la durata del servizio prestato . . . pag. 44
» 129 - e) secondo i danni presunti . . . . . » 45

5. *Aziende Tranvie Municipali*:

Tav. 131 - a) Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane . . .
» 132 - b) Linee tranviarie urbane ed autobus - Movimento annuale . .

6. *Acquedotto Municipale*:

» 133 - Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno . . .
» 136 - 7. *Servizio delle affissioni e della pubblicità affine* . . .

9. *Bagni e Lavatoi*:

» 137 - a) Postegi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali
» 138 - b) Bagni somministrati negli stabilimenti municipali . . .

11. *Polizia*:

» 142 - Ordinanze di polizia ed igienico-edilizie . . . . . .

12. *Servizi Demografici*:

» 146 - Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale . . .

13. *Disciplina del Commercio e Mercati*:

Tav. 152 - a) Licenze commerciali . . . . . .
» 153 - b) Proventi dei mercati, nel corso dell'anno . . .

VIII. — VARIE.

1. *Cimitero generale e cimiteri urbani*:

- 1) Prima inumazione:

Tav. 155 - a) di persone decedute in Torino . . . . . .
» 156 - b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino . .

2. *Attività Edilizia*:

» 170 - a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni . . .
» 171 - b) Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati . . .
» 172 - c) Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali . . .
» 173 - d) Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze . . .
» 174 - e) Abitazioni soppresse . . .

3. *Suicidi*:

» 177 - a) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito . . . . . .
» 179 - b) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati per causa, condizione sociale e stato civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese . . . . . .

TAVOLE AGGIUNTE

al Cap. IV - Assistenza:

Tav. IV b - Patronato Scolastico Centrale . . . . . .
» IV h - Opera Pia Cucina Malati Poveri (assistenza viveri) . . .
» IV l - Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde » (servizi eseguiti) . .
» IV m - Associazione Italiana Volontari del Sangue (trasfusioni di sangue) . .

al Cap. V - Cultura:

Tav. V a - Biblioteche municipali popolari circolanti . . . . . .
» V b - Biblioteche comunali (specchio riassuntivo) . . . . . .
» V c - Musei e Gallerie d'Arte comunali (doni, acquisti ed alienazioni) . .

* * *

PUBBLICAZIONI RICEVUTE DALLA DIVISIONE URBANISTICA E STATISTICA

NEL MESE DI GENNAIO 1938-XVI

• • •

Bollettini Statistici

DALL'ITALIA.

- *Bollettino mensile di statistica* (Novembre 1937).
- GAMO - *Bollettino mensile di statistica* (Ottobre 1937).
- LOGNA - *Bollettino mensile di statistica* (Novembre 1937).
- ENZE - *Bollettini mensili di statistica* (Luglio-Agosto 1937).
- OVA - *Bollettino mensile di statistica* (Ottobre 1937).
- SSETO - *Bollettini mensili di statistica* (Settembre-Ottobre 1937).
- SPEZIA - *Bollettini mensili di statistica* (Gennaio-Febbraio 1937).
- ANO - *Bollettino mensile di statistica* (Ottobre 1937).
- OLI - *Bollettini mensili di statistica* (Maggio-Giugno 1937).
- TA - *Bollettini mensili di statistica* (Settembre-Ottobre 1937).
- ONA - *Bollettini mensili di statistica* (Gennaio ad Aprile 1937).
- NTO - *Bollettino mensile di statistica* (Luglio 1937).
- IONA - *Bollettino mensile di statistica* (Novembre 1937).
- ENZA - *Bollettino mensile di statistica* (Luglio 1937).

DALL'ESTERO.

CRACOVIE - *Bulletin mensuel de statistique municipale* (Juin-Juillet-Août 1937).

PARIS - *Bulletins décadaires de statistique municipale* (décades: 1er-10 Décembre, 11-20 Décembre 1937).

SAINT-ETIENNE - *Bulletin statistique et administratif* (No 1937).

SANTA-FÈ - *Boletin de estadistica de la ciudad de Santa-Fé* (Julio a Setiembre 1937).

Pubblicazioni varie

DALL'ITALIA.

- OGNA - *La rivista italiana di scienze economiche* (Novembre-Dicembre 1937).
- A - Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino mensile di statistica* (Gennaio 1938).
- Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Notiziario demografico* (Gennaio 1938).
- Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Statistica delle cause di morte nell'anno* 1936.
- Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino mensile di statistica agraria e forestale* (Dicembre 1937).
- Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino dei prezzi* (Gennaio 1938).
- Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Compendio statistico italiano del* 1937.
- *Bulletin mensuel de statistique agricole et commerciale*, extrait de la « Revue Internationale d'Agriculture » (Décembre 1937).

ROMA - *Rivista di diritto pubblico. La giustizia amministrativa* (Novembre 1937).

ID. - *Il giornale economico* (Luglio-Agosto 1937).

TORINO - *Rassegna di medicina applicata al lavoro* (Dicembre 1937).

ID. - *Rivista amministrativa del Regno* (Dicembre 1937).

DALL'ESTERO.

BERLIN - *Hollerith Nachrichten* (Oktober, November, Dezember 1937).

BUDAPEST - *Gütervorkehr der haupt-und residenzstadt Budapest.*

KIEV - Académie des Sciences de la R. S. S. d'Ukraine: *Recueil de statistique sanitaire.*

ID. - M. Janovsky: *Des méthodes pour l'étude du mouvement des maladies infectieuses - Scarlatine.* Fasc. 1er.

PARIS - Revue municipale: *Recueil d'études bibliographiques pour la France et l'Étranger* (Novembre, Décembre 1937).

I. - METEOROLOGIA

Tavola 1 — Mese

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

della cassetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul livello del mare)

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18.30 Mass.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18.30 Mass.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18.30 Mass.	Min.	Stato del cielo
1	741,8	— 1,0	— 7,1	sereno		11	735,0	2,0	— 5,1	sereno		21	744,8	7,1	0,8	sereno
2	743,1	0,9	— 7,4	»		12	742,8	3,0	— 4,0	»		22	747,8	7,2	— 0,5	»
3	743,2	— 0,8	— 7,2	»		13	745,8	5,6	— 2,4	»		23	749,1	5,6	— 0,6	»
4	742,5	1,8	— 7,1	»		14	745,0	6,1	1,8	1/4 coperto		24	750,5	6,8	— 0,1	»
5	741,8	— 1,2	— 6,8	»		15	743,1	3,8	0,8	coperto	nebbia	25	747,7	9,8	0,1	»
6	742,8	3,1	— 7,4	»		16	741,0	2,8	— 0,9	sereno		26	742,8	9,0	0,9	»
7	740,1	2,2	— 6,2	»		17	743,1	3,1	— 3,1	coperto	»	27	736,9	5,7	2,9	coperto
8	739,1	— 0,3	— 6,9	»		18	741,2	5,0	— 1,1	sereno		28	740,0	7,0	— 0,1	sereno
9	737,0	— 0,2	— 6,9	coperto		19	742,1	4,0	— 0,8	coperto	»	29	739,8	5,0	— 0,8	coperto
10	734,2	2,1	— 4,2	3/4 coperto		20	743,7	7,0	— 1,1	sereno		30	738,2	5,0	1,7	»
												31	740,1	7,8	1,3	sereno
Media 1ª decade	740,56	— 0,50	— 6,77 — 3,63			Media 2ª decade	742,00	4,24	— 1,61 1,41			Media 3ª decade	743,06	6,91	0,56 3,73	

Media mensile: Pressione barometrica 742,17 — Temperatura in centigradi 0,57 (Massima 3,66 - minima — 2,52).

Stato del cielo: giorni 22 sereno, 1 1/4 coperto, 1 3/4 coperto, 7 coperto — giorni 31 di cui 3 con nebbia.

Tavola 4 — Mese d

4. - MEDIE METEOROLOGICHE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cassetta meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precip. Pioggia e neve fuse mm.
Gennaio 1934	744,70	0,66	710,94	767,10	7,2	26	— 5,0	9	1,38	4,54	81,1	42,0
Febbraio	744,73	3,84	710,77	766,34	15,5	21	— 0,3	2	4,09	6,01	71,8	14,5
Marzo	738,58	8,35	701,08	755,50	16,1	26	— 0,8	18	5,62	5,68	79,3	99,1
Aprile	740,67	13,20	703,87	757,63	23,6	16	1,1	4	10,21	8,01	80,4	122,2
Maggio	742,22	18,51	707,36	760,24	25,8	22	8,7	5	16,01	11,66	81,9	121,5
Giugno	741,82	20,82	706,49	759,00	28,3	25/26	9,6	30	17,98	11,63	71,9	89,0
Luglio	741,87	23,93	706,47	758,38	29,5	19	12,4	1	21,48	14,81	73,5	33,5
Agosto	741,15	21,27	705,66	757,97	28,8	20	9,4	31	18,82	12,87	75,90	93,2
Settembre	744,01	19,61	709,49	762,30	26,2	8	8,3	1	17,59	12,69	80,1	1,0
Ottobre	743,13	12,60	708,62	762,43	23,2	1	3,4	17	11,74	7,16	65,1	6,2
Novembre	742,65	7,42	707,60	762,73	11,4	1	— 0,3	4	4,77	5,23	77,4	182,9
Dicembre	741,19	4,50	705,10	760,18	9,4	6	— 0,5	26	4,22	5,13	79,1	49,4
Media 1934 o somma	742,19	12,89	706,92	760,77	14,99	—	8,32	—	11,20	8,68	76,5	855,4
Gennaio 1935	742,83	0,98	706,15	762,36	10,7	1	— 7,6	21	— 0,65	3,50	73,9	12,1
Febbraio	738,80	4,35	702,46	757,51	18,7	4	— 7,9	11	3,58	4,97	77,4	48,3
Marzo	743,00	8,10	708,70	763,66	21,2	27	— 0,5	9	5,98	4,69	66,5	30,5
Aprile	739,75	12,17	703,32	757,08	22,2	13	— 0,4	4	9,96	6,27	65,4	27,0
Maggio	741,38	14,63	705,59	759,23	21,7	31	2,7	19	11,32	8,67	81,6	142,6
Giugno	742,65	22,63	708,57	760,88	32,6	29	10,8	1	19,97	13,12	72,6	38,7
Luglio	742,60	23,95	708,11	760,14	32,8	29	12,5	8	21,69	13,86	69,4	27,3
Agosto	742,00	21,40	707,10	759,62	29,5	12	9,8	27	18,38	12,85	79,4	156,9
Settembre	743,00	19,00	708,45	761,29	25,5	21	9,9	11/27	17,01	11,73	76,1	10,8
Ottobre	740,80	13,50	704,93	758,56	18,4	18	3,9	26	11,26	9,30	88,8	175,6
Novembre	741,70	8,50	706,16	760,88	13,0	2	0,1	20	6,19	6,56	81,8	133,1
Dicembre	738,60	1,60	700,63	756,17	9,9	2	— 5,6	13	0,65	4,05	76,9	135,3
Media 1935 o somma	741,61	12,54	705,87	759,80	14,36	—	7,37	—	10,63	8,51	76,3	942,0
Gennaio 1936	739,60	3,85	703,38	758,61	14,7	12	— 1,7	20	2,79	4,72	79,8	76,5
Febbraio	738,30	3,90	700,44	755,63	13,0	20	— 6,6	12	2,09	4,27	76,3	41,1
Marzo	740,00	8,90	704,55	758,99	19,1	31	0,8	2	6,88	6,09	79,8	117,2
Aprile	739,10	11,50	702,31	756,15	20,1	26	1,7	19	9,08	6,91	76,3	122,8
Maggio	739,70	17,20	703,66	756,36	23,6	28	6,2	1	16,34	9,88	78,8	128,9
Giugno	741,50	20,60	706,55	759,18	27,5	19	6,9	4	17,65	11,86	73,6	86,0
Luglio	742,10	22,90	706,70	758,97	30,0	4	9,6	31	19,54	13,64	76,6	92,4
Agosto	743,30	22,60	709,02	761,60	27,4	26	12,7	1	19,82	12,87	72,2	26,6
Settembre	743,70	18,10	708,29	761,35	27,4	1	6,6	29/30	15,85	11,52	81,2	90,3
Ottobre	741,60	10,00	706,62	760,91	17,2	2	2,1	31	8,51	5,93	69,8	15,1
Novembre	742,20	6,00	707,65	762,66	11,1	5	0,8	25	5,32	5,25	76,9	23,0
Dicembre	745,00	3,60	711,44	767,17	15,9	3	— 1,2	8	3,69	3,85	63,5	51,6
Media 1936 o somma	741,34	12,41	705,85	759,77	13,94	—	0,95	—	10,45	8,05	75,3	868,3
Gennaio 1937	743,22	1,05	708,28	764,25	10,2	7	— 3,8	27	1,31	3,29	72,1	49,0
Febbraio	738,81	5,97	701,65	756,30	15,9	20	— 0,8	13	5,07	4,18	63,5	14,7
Marzo	737,48	6,89	699,85	754,36	15,3	21	— 1,5	2	4,70	4,49	70,1	73,5
Aprile	739,40	12,19	702,65	756,21	20,2	21	3,8	3	10,00	6,25	65,9	99,1
Maggio	742,79	17,77	706,05	761,00	27,6	29	5,8	1	15,51	10,00	74,0	95,4
Giugno	742,28	21,42	707,55	760,01	29,8	13	11,1	29	18,70	12,62	76,9	181,0
Luglio	742,05	22,98	707,—	759,03	28,9	14	11,4	1	20,94	13,49	70,3	73,5
Agosto	741,94	22,70	706,56	758,74	29,5	9	12,4	30	20,03	13,32	75,5	30,7
Settembre	741,78	17,09	706,12	759,16	25,9	8/9	7,5	12	15,16	11,59	86,1	87,9
Ottobre	742,74	13,03	708,19	762,26	18,8	4	5,2	25	10,35	8,75	89,1	171,3
Novembre	741,41	6,12	705,57	760,35	14,5	4	— 0,2	18	5,78	5,74	88,5	65,0
Dicembre	739,93	1,18	702,98	758,60	10,7	26	— 6,2	30	— 0,57	3,55	72,6	30,7
Media 1937 o somma	741,16	12,51	705,37	759,22	16,42	—	7,91	—	10,76	8,12	76,8	957,7
Gennaio 1938	742,17	0,57	706,34	762,16	16,06	25	— 8,9	6	1,26	3,55	69,5	8,6

2. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine + 45° 2'; longitudine da Gr. 31m 6s E)

Giorni	Pressione barometr. media (barometro a 0) (¹)	Pressione barometr. media al mare (¹)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (²)	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Vento prevalente: Direzione	Intensità	Precipitazioni: Pioggia mm.	Neve cm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	705,2	762,1	— 2,3	15	— 5,6	7	— 4,35	2,6	73	S.	Debole	—	—	Sereno	
2	707,3	764,2	— 1,2	14	— 5,6	8	— 3,62	2,4	65	S.	Debole	—	—	Sereno	
3	707,6	764,8	— 2,6	15	— 5,3	5	— 4,45	2,0	59	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
4	704,7	762,1	— 4,9	14	— 7,6	9	— 6,07	1,9	77	S.	Debole	—	—	Sereno	
5	705,2	762,7	— 4,7	14	— 8,0	7	— 7,02	2,1	83	S.	Debole	—	—	Sereno	
6	705,4	762,5	1,1	24	— 8,9	6	— 5,30	1,9	73	N.	Debole	—	—	Sereno	
7	703,6	759,4	4,5	13	— 5,2	24	0,35	2,4	40	N. W.	Variabile	—	—	q. Sereno	vento forte fino 10 h. (poi debole
8	700,8	757,4	— 2,0	14	— 6,3	5	— 4,40	3,1	89	variab.	Debole	—	—	Sereno	
9	697,5	753,3	— 2,2	15	— 3,8	7	— 3,10	3,4	91	N.	Debole	—	—	Coperto	
10	694,3	749,6	1,3	15	— 4,3	8	— 1,85	3,6	92	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
Media 1ª decade	703,16	759,83	— 1,30		— 6,06		— 4,01	2,54	74,2			—	—		
11	696,3	751,3	5,0	21	— 1,2	4	1,47	3,9	85	N.	Moderata	—	—	Sereno	
12	708,7	764,3	4,6	4	2,5	10	3,45	3,8	68	N.	Moderata	—	—	q. Sereno	brina
13	713,1	768,9	7,1	14	2,4	5	4,02	6,7	92	S.	Moderata	—	—	³/₄ Coperto	brina
14	712,1	767,7	5,7	14	3,2	8	4,27	5,7	93	N.	Debole	—	—	Vario	
15	708,0	763,9	3,8	0	0,2	9	1,28	5,0	96	S.	Debole	—	—	Coperto	nebbia
16	709,3	764,7	7,2	15	2,0	0	4,47	3,3	53	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
17	707,5	762,8	6,2	13	2,6	8	4,02	3,7	61	N.	Debole	—	—	Vario	
18	706,2	761,6	7,1	15	1,0	23	3,38	5,2	84	N.	Debole	—	—	Sereno	
19	706,5	762,3	2,2	14	0,1	2	1,28	5,3	100	N.	Debol.ma	—	—	Coperto	nebbia nel pomeriggio
20	709,6	765,0	7,6	15	0,6	2	4,30	3,1	44	—	Calma	—	—	Sereno	
Media 2ª decade	707,73	763,25	5,65		1,34		3,19	4,57	77,6			—	—		
21	712,1	767,6	7,4	14	3,1	24	5,18	3,2	48	—	Calma	—	—	Sereno	
22	716,2	772,5	4,4	14	2,0	8	2,78	3,7	63	—	Calma	—	—	Sereno	
23	717,4	773,5	6,3	15	2,1	1	3,84	3,4	53	—	Calma	—	—	Sereno	
24	719,2	775,3	9,5	24	1,9	8	4,75	4,1	67	N. W.	Debole	—	—	Sereno	
25	713,8	767,9	16,6	14	9,5	0	12,80	2,6	23	S. W.	Debole	—	—	Sereno	
26	706,3	760,8	12,2	1	4,9	24	7,80	4,6	53	N. W.	Debole	—	—	Sereno	
27	697,7	752,7	4,8	0	0,8	11	2,02	4,9	100	variab.	Moderata	0,4	—	Coperto	gocce al matt. - nebbia
28	704,6	760,1	5,4	14	0,8	8	2,20	1,6	29	S.	Moderata	—	—	Sereno	
29	699,2	754,3	3,8	22	— 0,5	8	1,20	3,8	81	N.	Moderata	—	—	q. Sereno	cenno di neve 15h 30m
30	694,7	749,4	4,3	2	0,0	20	2,10	4,0	65	N.	q. forte	0,2	—	Coperto	gocce a 18h 30m (cenno di neve a 13 h
31	706,5	762,0	6,6	15	0,7	9	2,92	3,1	53	N.	Moderata	—	—	Sereno	
Media 3ª decade	707,97	763,20	7,39		2,30		4,33	3,55	57,7			0,6	—		
Media del mese	706,34	762,16	4,03		— 0,71		1,26	3,55	69,5			0,6	—		
Media norm. d. g.	707,85	763,74	3,96		— 0,40		1,48	4,01	75,9			42,4	29		

(¹) Media delle letture alle ore 8, 14, 19. (²) Media della massima e della minima rilevate nel corso della giornata e delle letture eseguite alle ore 8 e 19.

Tavola 3

3. - MEDIE METEOROLOGICHE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

Mese di Gennaio

Decadi e mesi	Cass. meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Pioggia mm.	Neve cm.
1ª - Febbraio 1937	739,10	5,29	702,45	757,23	10,3	3	0,5	1	4,74	5,24	80,6	12,6	—
2ª - »	739,97	5,68	703,85	758,83	15,9	20	— 0,8	13	4,38	3,55	56,1	—	—
3ª - »	736,91	7,18	697,89	751,98	13,9	21	1,0	28	6,35	3,63	51,5	2,1	—
Media febbraio o somma	738,81	5,97	701,65	756,30	8,86		2,46		5,07	4,10	63,5	14,7	—
1ª - Marzo 1937	735,93	5,39	697,36	751,93	15,0	6	— 1,3	2	3,61	3,37	58,2	12,4	3
2ª - »	738,97	7,37	702,13	756,69	12,4	16	— 0,5	12	5,25	4,69	72,1	28,2	—
3ª - »	737,53	7,65	700,03	754,45	15,3	21	— 1,3	22	5,19	5,33	79,2	31,9	5
Media marzo o somma	737,48	6,89	699,85	754,36	8,73		1,91		4,70	4,49	70,1	73,5	8
1ª - Aprile 1937	740,03	11,70	703,54	757,19	19,6	7	3,8	3	10,59	7,17	75,2	37,3	—
2ª - »	737,79	12,15	700,31	753,83	19,1	16	4,5	14	9,94	6,40	72,1	61,8	—
3ª - »	740,43	12,73	704,10	757,61	20,2	24	4,5	28	11,50	5,25	50,4	—	—
Media aprile o somma	739,40	12,19	702,65	756,21	15,47		6,84		10,68	6,25	65,9	99,1	—
1ª - Maggio 1937	742,61	15,.5	707,26	760,58	22,0	6	5,8	1	13,64	7,77	87,2	21,4	—
2ª - »	741,91	16,—	706,72	760,15	19,9	16	7,4	14	12,85	9,02	80,9	26,9	—
3ª - »	743,94	21,21	709,96	762,38	27,4	29	8,7	22	19,71	12,92	78,3	47,1	—
Media maggio o somma	742,79	17,77	708,05	761,04	20,03		11,83		15,54	10,00	76,6	95,4	—
1ª - Giugno 1937	743,35	21,62	709,40	761,95	26,2	2	12,4	7	18,82	13,28	82,7	64,3	—
2ª - »	742,28	22,06	707,22	759,66	29,8	13	11,7	19	10,76	12,09	73,0	7,3	—
3ª - »	741,20	20,60	706,82	758,61	25,5	21	11,1	29	17,52	11,50	75,1	109,4	—
Media giugno o somma	742,28	21,42	707,55	760,01	23,53		14,77		18,70	12,62	76,9	181,0	—
1ª - Luglio 1937	743,35	22,75	708,71	760,89	27,7	5	11,4	1	20,90	13,19	69,1	10,5	—
2ª - »	741,88	22,39	707,29	759,62	28,9	14	12,2	17	20,46	11,93	62,8	34,2	—
3ª - »	740,93	23,78	765,18	756,98	28,3	26	15,0	31	21,40	15,19	78,3	28,8	—
Media luglio o somma	742,05	22,96	707,00	759,03	25,85		16,64		20,94	13,49	70,3	73,5	—
1ª - Agosto 1937	741,98	23,79	707,13	759,01	29,5	9	14,1	1	21,23	14,27	73,5	1,2	—
2ª - »	741,76	22,77	705,89	757,97	28,6	19	13,3	17	20,37	14,53	79,8	4,8	—
3ª - »	742,07	21,56	706,66	759,19	27,6	25	12,4	30	18,07	11,26	73,4	30,7	—
Media agosto o somma	741,94	22,70	706,56	758,74	24,66		16,26		20,03	13,32	73,3	36,7	—
1ª - Settembre 1937	744,—	21,70	709,39	761,79	25,9	8 e 9	11,5	10	19,86	14,82	83,0	29,2	—
2ª - »	738,21	14,18	700,83	753,96	19,3	19	7,5	12	12,47	0,77	87,6	23,4	—
3ª - »	743,14	15,40	708,14	761,68	22,0	29	8,4	21 e 22	13,15	10,18	87,7	35,3	—
Media settembre o somma	741,78	17,09	706,12	759,14	18,57		12,42		15,16	11,59	86,1	87,9	—
1ª - Ottobre 1937	742,15	15,30	707,34	761,16	18,8	4	7,5	8	12,29	10,28	92,1	87,1	—
2ª - »	745,26	11,98	711,78	766,23	15,9	16	6,6	12	9,74	7,46	79,3	1,5	—
3ª - »	740,82	11,81	705,52	759,00	12,3	29	5,2	25	9,13	8,53	95,4	82,6	—
Media ottobre o somma	742,74	13,03	708,19	762,24	12,74		8,60		10,35	8,75	89,1	171,2	—
1ª - Novembre 1937	741,05	10,27	705,22	759,65	14,5	4	2,3	5	8,27	7,87	87,2	32,2	—
2ª - »	740,00	5,42	703,05	757,94	11,4	20	— 0,2	18	4,33	4,36	78,9	9,5	—
3ª - »	743,17	5,56	708,65	763,66	9,0	23	1,4	29 e 30	6,75	5,49	83,3	8,3	—
Media novembre o somma	741,41	6,12	705,57	760,35	8,16	—	4,10		5,78	5,74	83,5	45,0	—
1ª - Dicembre 1937	736,88	2,96	697,96	752,91	7,7	10	— 3,1	7	2,15	4,50	82,9	3,5	—
2ª - »	737,62	2,75	698,96	754,41	6,8	11	— 1,7	20	0,33	3,36	78,2	27,2	27
3ª - »	745,28	— 0,58	710,90	767,39	10,7	26	— 6,2	30	— 0,66	2,86	66,6	—	—
Media dicembre o somma	739,93	1,18	702,90	758,60	2,50		— 0,83		0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media annuale o somma 1937	741,16	12,51	706,37	759,32	14,43		7,91		10,76	8,12	74,8	982,7	[illegible]
1ª - Gennaio 1938	744,56	— 3,65	703,16	759,83	4,5	7	— 8,9	6	— 4,04	2,54	74,2	—	—
2ª - »	742,00	1,31	707,73	763,25	7,6	20	— 1,2	11	3,19	4,57	77,6	—	—
3ª - »	743,06	2,73	707,97	763,20	16,6	25	— 0,5	29	4,30	3,55	57,7	0,6	—
Media gennaio o somma	742,27	0,57	706,34	762,16	4,00		— 0,71		1,26	3,55	69,5	0,6	—

II. - DEMOGRAFIA

Tavola 5 — Mese di Gen

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

a) Popolazione dal 1861 in poi

	Popolazione a fine mese: Residente o legale	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	Note
1861 Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871 Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881 Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+ 40.188	
1901 Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911 Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921 Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
1931 Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.260	+ 94.986	
1936 Alla mezzanotte del 21 Aprile: VIII Censimento generale	629.115	637.029	+ 34.769	
Al 31 Dicembre 1923 (popolaz. calcolata)	501.586	504.037		
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.701	+ 9.924	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.694	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.389	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
» » 1931 » »	593.947	600.562	— 15.333	
» » 1932 » »	599.621	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.804	612.333	+ 7.010	
» » 1934 » »	619.624	625.008	+ 12.675	
» » 1935 » »	640.205	645.441	+ 20.433	
» » 1936 » »	636.634	644.350	— 1.091	
» » 1937 » »	665.987	671.867	+ 27.517	
1938 Gennaio 31	669.429	675.246	+ 3.379	
» Febbraio 28				
» Marzo 31				
» Aprile 30				
» Maggio 31				
» Giugno 30				
» Luglio 31				
» Agosto 31				
» Settembre 30				
» Ottobre 31				
» Novembre 30				
» Dicembre 31				

Tavola 6 — Mese di Gen

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe

MESE	Numero degli abitanti esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione: pres.	resid.	Morti nella popolazione: pres.	resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione: pres.	resid.	Immigrati nella popolazione: pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione: pres.	resid.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione: pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	resid.	Totale degli abitanti esistenti a fine mese nella popolazione: pres.	resid.	NOTE
Gennaio 1937	644.350	636.634	762	688	1.352	1.207	— 590	— 519	2.878	2.878	913	913	+ 1.965	+ 1.965	+ 1.375	+ 1.446	645.725	638.080	
Febbraio	645.725	638.080	707	639	914	823	— 207	— 184	4.132	4.132	818	818	+ 3.314	+ 3.314	+ 3.107	+ 3.130	648.832	641.210	
Marzo	648.832	641.210	788	707	873	747	— 85	— 40	4.897	4.556	1.090	1.090	+ 3.807	+ 3.466	+ 3.722	+ 3.426	652.554	644.636	
Aprile	652.154	644.636	777	697	713	620	+ 64	+ 77	4.020	4.139	1.329	1.329	+ 2.691	+ 2.810	+ 2.755	+ 2.887	654.909	647.523	
Maggio	654.909	647.523	819	727	672	588	+ 147	+ 139	3.175	3.210	1.178	1.178	+ 1.997	+ 2.032	+ 2.144	+ 2.171	657.053	649.694	
Giugno	657.053	649.694	751	689	594	523	+ 157	+ 166	3.643	3.643	1.112	1.112	+ 2.531	+ 2.531	+ 2.688	+ 2.697	659.741	652.391	
Luglio	659.741	652.391	772	705	672	603	+ 100	+ 102	3.555	4.855	1.713	1.713	+ 1.842	+ 3.142	+ 1.942	+ 3.244	661.683	655.635	
Agosto	661.683	655.635	785	726	556	485	+ 229	+ 241	2.534	2.593	1.171	1.171	+ 1.363	+ 1.422	+ 1.592	+ 1.663	663.275	657.298	
Settembre	663.275	657.298	790	720	556	534	+ 234	+ 186	2.393	2.413	1.213	1.213	+ 1.180	+ 1.200	+ 1.414	+ 1.386	664.689	658.684	
Ottobre	664.689	658.684	781	709	630	594	+ 151	+ 115	2.926	2.971	1.673	1.673	+ 1.253	+ 1.298	+ 1.404	+ 1.413	666.093	660.097	
Novembre	666.093	660.097	757	700	653	600	+ 104	+ 100	3.744	3.817	1.670	1.671	+ 2.074	+ 2.146	+ 2.178	+ 2.246	668.271	662.343	
Dicembre	668.271	662.343	877	778	812	714	+ 65	+ 64	4.967	5.016	1.436	1.436	+ 3.531	+ 3.580	+ 3.596	+ 3.644	671.867	665.987	
Gennaio 1938	671.867	665.987	940	860	1.005	887	— 65	— 27	5.077	5.108	1.633	1.639	+ 3.444	+ 3.469	+ 3.379	+ 3.442	675.246	669.429	
Totali 1938	671.867 (3)	665.987 (3)	940	860	1.005	887	— 65	— 27	5.077	5.108	1.633	1.639	+ 3.444	+ 3.469	+ 3.379	+ 3.442	675.246 (4)	669.429 (4)	

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno

Tavola 7 — Mese di Gen

POPOLAZIONE RESIDENTE

MESE	Persone sfuggite al Censimento (2): non iscritti nei Registri della Popolaz. M.	non iscritti F.	iscritti M.	iscritti F.	Immigrati da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	Immigrati da Comuni di altre Provincie del Regno e dalle Colonie e Possedimenti M.	F.	Immigrati dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Emigrati in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	Emigrati in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie e Possedimenti M.	F.	Emigrati all'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Popolazione residente: Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente: Immigrati Totale
Gennaio 1937	—	—	—	—	324	367	903	1.178	26	42	20	18	119	121	295	335	13	16	2	14	2.878	913	2.878
Febbraio	—	—	—	—	501	514	1.382	1.597	69	50	10	9	112	124	260	304	4	12	1	1	4.132	818	4.132
Marzo	—	—	—	—	549	539	1.646	1.689	55	60	15	23	149	153	351	412	13	7	3	2	4.556	1.090	4.556
Aprile	—	—	—	—	449	464	1.457	1.565	90	74	11	29	188	218	391	501	11	13	1	6	4.139	1.329	4.139
Maggio	—	—	—	—	349	360	1.172	1.249	35	34	4	7	128	188	405	416	3	5	—	1	3.210	1.178	3.210
Giugno	—	—	—	—	409	416	1.391	1.349	32	38	5	3	136	168	383	408	8	13	3	13	3.643	1.112	3.643
Luglio	—	—	1.197	311	362	313	1.256	1.300	49	42	16	11	193	223	572	700	6	9	6	4	4.855	1.713	2.593
Agosto	—	—	42	35	230	243	939	1.026	34	26	8	10	136	186	383	436	12	11	2	3	2.593	1.171	2.593
Settembre	2	1	17	12	252	246	914	896	31	21	8	15	110	108	411	474	11	16	3	2	2.413	1.213	2.413
Ottobre	—	—	34	26	306	332	1.085	1.083	32	21	17	35	224	261	488	676	10	6	—	—	2.971	1.673	2.971
Novembre	—	—	39	47	389	445	1.344	1.443	45	41	7	17	174	244	502	691	25	26	2	7	3.817	1.671	3.817
Dicembre	—	—	27	37	506	516	1.926	1.897	60	36	15	16	219	208	433	527	15	17	16	1	5.016	1.436	5.016
Gennaio 1938	—	—	26	16	508	572	1.697	2.197	36	26	11	19	204	238	511	661	12	11	1	1	5.108	1.639	5.108
Totali 1938	—	—	26	16	508	572	1.697	2.197	36	26	11	19	204	238	511	661	12	11	1	1	5.108	1.639	5.108

(1) Compresa la popolazione del Comune di Cavoretto aggregato nel 1906. (2) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola 6 queste persone sono ammesse, [illegible] persone effettivamente immigrate in Torino da altre località. (3) Popolazione al 1° gennaio 1938-XVI. (4) Popolazione a fine mese in corso.

b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente [1].

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età [2]										Immigrazioni dall'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam	M.	F.
1937	705	119	324	313	611	917	233	265	54	102	11	8	221	324	367	434	677	984	62	82	83
»	1.102	197	427	322	1.075	1.277	359	348	92	114	9	9	318	501	514	699	1.058	1.311	78	104	102
»	1.180	250	397	431	1.397	1.306	317	404	107	130	17	17	382	519	539	809	1.235	1.409	69	135	99
»	1.066	247	385	395	1.183	1.273	351	331	81	111	7	21	331	419	464	732	1.102	1.338	67	118	89
»	818	203	242	261	996	1.044	263	245	49	88	8	12	238	319	360	600	824	1.041	50	106	75
»	1.320	194	251	289	1.197	1.092	307	311	73	107	9	7	322	409	416	787	1.053	1.079	59	113	96
»	986	177	417	307	989	969	289	298	76	85		7	263	162	313	618	912	1.026	80	113	81
»	698	143	254	218	706	804	211	220	40	59	—	—	172	230	243	443	672	786	52	69	73
»	751	113	226	244	744	647	193	203	35	72	6	10	180	252	246	503	679	689	51	75	76
»	854	154	289	285	816	834	244	262	53	75	6	7	218	306	332	565	779	823	65	107	76
»	1.015	212	402	386	1.008	1.108	325	341	33	95	7	16	288	389	445	702	1.013	1.100	75	128	142
»	1.457	296	475	436	1.396	1.123	309	426	98	162	9	18	398	506	516	1.006	1.447	1.498	108	153	139
1938	1.307	274	477	557	1.212	1.598	426	473	129	164	8	22	343	508	572	888	1.247	1.769	106	145	157
TOTALI 1938	1.307	274	477	557	1.212	1.598	426	473	129	164	8	22	343	508	572	888	1.247	1.769	106	145	157

MESE	Immigrazioni dall'Interno									Immigrazioni dall'Estero							Stato Civile degli immigrati					
	Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie e Possedimenti			Totale immigrati dall'Interno	Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F	Capi fam.	M.	F		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
1937	50	95	77	35	45	34	2	4	1	2.772	23	26	42	17	20	18	106	428	819	26	537	908	110
»	74	135	129	52	73	15	7	12	10	3.991	55	69	50	13	10	9	133	657	1.263	42	781	1.248	141
»	60	164	117	45	69	54	4	4	10	4.423	45	55	40	16	15	21	133	681	1.547	37	764	1.404	133
»	50	144	77	36	190	54	5	3	7	3.935	74	90	74	18	11	29	211	616	1.350	41	687	1.302	143
»	53	143	79	51	92	45	6	7	9	3.130	37	35	34	6	4	7	50	487	1.052	21	645	905	100
»	74	149	111	34	74	60	2	2	4	3.565	32	32	38	4	5	3	78	611	1.183	43	674	1.019	113
»	71	164	152	34	63	37	1	2	4	3.229	51	49	42	15	16	11	118	548	1.041	42	594	971	101
»	80	141	117	37	51	48	5	6	2	2.138	34	34	26	10	8	10	78	379	813	19	403	744	68
»	65	105	82	29	51	39	4	4	8	2.306	26	31	21	6	8	15	75	389	795	21	477	626	73
»	68	126	113	36	60	64	11	13	8	2.805	26	32	21	19	17	35	105	457	952	31	555	826	90
»	73	146	135	33	47	60	7	10	6	3.621	38	45	41	11	7	17	110	592	1.160	33	794	1.034	118
»	123	225	172	66	88	78	9	13	10	4.845	31	40	36	12	15	16	107	810	1.633	44	893	1.390	182
1938	108	176	168	81	122	98	6	7	5	4.974	31	36	26	18	11	19	92	795	1.400	57	937	1.685	192
TOTALI 1938	108	176	168	81	122	98	6	7	5	4.974	31	36	26	18	11	19	92	795	1.400	57	937	1.685	192

MESE	Numero complessivo degli immigrati						Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	In famiglie	M.	F.	Totale	Immigrati per rilevazione	Immigrati su prov. di altri Com.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam	M	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
1937	824	1.273	1.605	2.878	—	—	36	61	12	20	20	3	60	70	17	274	369	119	29	36	5
»	1.299	1.962	2.170	4.132	—	—	63	106	10	25	31	4	113	134	24	416	604	159	56	68	4
»	1.430	2.265	2.291	4.556	—	—	50	88	5	25	27	4	143	176	26	495	706	175	64	72	—
»	1.313	2.007	2.132	4.139	—	—	31	84	8	27	32	4	130	152	23	515	662	190	61	72	—
»	1.021	1.560	1.650	3.210	—	—	22	34	4	19	18	1	95	115	26	377	452	133	46	50	—
»	1.318	1.837	1.806	3.643	—	—	37	51	3	26	28	1	132	148	25	556	641	179	58	61	—
»	1.163	1.681	1.666	3.347	—	—	27	35	—	20	23	—	102	119	11	500	609	128	55	56	—
»	832	1.211	1.305	2.516	—	—	18	23	7	17	18	—	58	70	12	367	452	99	51	60	—
»	864	1.205	1.176	2.381	—	—	16	21	3	13	13	—	52	62	4	375	457	128	29	33	1
»	1.008	1.440	1.471	2.911	—	—	10	13	—	14	15	3	69	80	12	455	564	112	50	55	—
»	1.227	1.785	1.946	3.731	—	—	21	35	3	16	18	1	73	84	13	576	704	163	77	84	—
»	1.753	2.487	2.465	4.952	—	—	16	80	5	35	35	1	131	164	20	808	983	230	84	89	1
1938	[3]1.581	2.252	2.814	5.066	—	—	95	140	10	22	22	3	118	133	19	617	769	174	91	95	—
TOTALI 1938	1.581	2.252	2.814	5.066	—	—	95	140	10	22	22	3	118	133	19	617	769	174	91	95	—

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F	Capi fam.	M.	F	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
1937	97	136	351	5	6	—	60	61	—	29	59	81	117	120	34	26	18	37	71	209	908
»	147	203	526	3	4	—	64	101	—	41	72	68	195	207	57	20	15	43	123	417	1.376
»	195	236	544	13	18	—	49	241	—	45	81	124	168	182	53	33	23	44	150	419	1.316
»	159	218	564	4	5	2	27	209	—	35	49	91	155	157	51	28	20	43	130	307	1.186
»	126	169	386	8	9	1	26	279	—	34	43	50	131	131	33	22	14	17	115	266	999
»	172	214	426	7	7	—	22	220	—	27	36	65	152	149	44	10	7	17	115	275	1.006
»	124	168	391	4	4	—	27	110	—	37	40	56	153	151	41	18	13	25	96	353	1.014
»	75	118	305	6	6	—	21	71	—	24	31	58	109	101	38	8	3	12	78	266	774
»	107	129	204	23	22	1	26	52	—	27	34	49	128	128	17	9	4	12	65	280	768
»	54	65	162	28	23	—	30	78	—	36	56	152	163	165	47	23	8	29	76	212	984
»	63	52	232	9	9	1	27	62	—	30	78	100	226	214	73	19	10	55	110	485	1.300
»	78	112	444	5	6	1	26	69	—	56	111	76	274	283	87	24	16	39	186	539	1.562
1938	103	120	720	14	14	2	24	52	—	60	107	138	246	262	58	28	17	62	157	821	1.6[illegible]
TOTALI 1938	103	120	720	14	14	2	24	52	—	60	107	138	246	262	58	28	17	62	157	821	1.6[illegible]

[1] Le persone che alla Tavola N. 7 (pag. 6) figurano aggiunte al movimento. [2] Ad anni compiuti. [3] Di cui 370 di un solo componente.

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (¹)								Emigrazioni all'Interno							
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Cen.
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.
Gennaio 1937	226	48	101	85	181	261	103	88	37	44	7	6	77	119	121	132	198	212	31	51
Febbraio »	205	35	72	70	172	243	110	94	21	28	2	6	76	112	124	122	195	234	24	44
Marzo »	293	54	86	83	232	317	141	114	53	54	4	6	103	149	153	159	235	299	15	58
Aprile »	350	69	102	100	249	393	169	168	69	67	2	10	126	188	218	210	283	381	38	47
Maggio »	318	60	99	89	235	345	144	138	55	61	3	9	90	128	188	187	247	327	34	51
Giugno »	313	65	83	68	264	311	118	113	64	85	1	5	98	136	148	162	225	314	34	44
Luglio »	445	86	181	194	297	437	225	204	70	91	4	10	129	193	223	273	366	512	66	103
Agosto »	305	61	108	120	232	318	140	133	44	59	9	8	97	136	186	170	256	313	31	44
Settembre »	295	74	90	94	258	371	132	144	49	64	6	5	86	110	188	181	283	351	40	46
Ottobre »	384	82	155	194	315	459	193	206	63	75	6	7	147	234	261	239	353	538	47	64
Novembre »	364	104	142	157	325	498	164	207	63	96	9	10	112	174	244	212	342	511	53	90
Dicembre »	351	54	117	123	350	454	158	114	55	55	3	7	126	219	208	181	294	400	37	62
Gennaio 1938	425	89	201	195	311	459	131	191	49	59	4	7	107	204	238	212	359	511	36	60
TOTALI 1938	425	89	201	195	344	459	131	191	49	59	4	7	107	204	238	212	359	511	36	60

MESE	Emigrazioni all'Interno							Emigrazioni all'Estero							Stati Civile degli emigrati				
	Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie e Possedimenti			Totale emigrati all'Interno	Italiani			Stranieri			Totale emigrati all'Estero	Maschi			Femmine	
	Capi fam.	M	F	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F	Capi fam.	M.	F		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili
Gennaio 1937	12	24	17	9	12	12	9	10	16	870	2	13	14	2	2	14	43	186	230	13	213	242
Febbraio »	3	8	6	6	8	9	4	5	3	800	4	4	12	1	1	1	18	173	196	8	182	233
Marzo »	11	18	27	10	20	16	13	20	12	1.065	5	13	7	1	3	2	25	244	266	7	260	282
Aprile »	15	25	21	5	13	12	15	23	18	1.298	8	11	13	2	1	6	31	288	297	6	284	414
Maggio »	16	33	30	5	7	13	44	67	28	1.169	2	3	5	—	—	1	9	264	253	19	269	335
Giugno »	21	26	22	12	17	11	43	71	20	1.025	6	8	13	2	3	13	37	249	272	9	237	291
Luglio »	19	37	38	11	20	18	25	46	27	1.688	4	6	9	4	6	4	25	361	404	12	368	500
Agosto »	20	37	37	4	5	4	26	41	22	1.143	9	12	11	1	2	3	28	243	277	13	259	346
Settembre »	17	26	36	10	18	17	28	38	16	1.183	6	11	14	1	3	2	30	244	283	8	262	360
Ottobre »	6	18	16	10	17	22	23	36	20	1.659	4	10	4	—	—	—	14	317	401	14	345	543
Novembre »	12	25	24	14	21	28	21	24	22	1.611	10	25	26	3	2	7	60	288	403	12	331	581
Dicembre »	13	16	9	13	23	23	26	38	34	1.387	9	15	17	—	16	1	49	264	406	13	239	470
Gennaio 1938	17	32	25	15	25	40	22	35	19	1.614	4	12	11	1	1	1	25	258	457	13	290	581
TOTALI 1938	17	32	25	15	25	40	22	35	19	1.614	4	12	11	1	1	1	25	258	457	13	290	581

MESE	Numero complessivo degli emigrati						Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti ai servizi trasp. ed affini	
	Famiglie	M.	F.	Totale	Emigrati per rilevazione (²)	Emigrati per prop. di altri Com.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.
Gennaio 1937	274	429	484	913	—	—	7	14	2	2	3	2	10	9	4	88	108	38	10	11
Febbraio »	240	377	441	818	—	—	—	1	—	7	6	3	11	15	7	76	103	36	9	10
Marzo »	347	516	574	1.090	—	—	5	7	3	13	12	4	13	13	6	79	120	47	23	26
Aprile »	419	591	738	1.329	—	—	6	9	3	11	12	—	24	25	12	84	168	70	12	14
Maggio »	378	536	642	1.178	—	—	8	11	6	12	13	—	22	24	7	133	121	68	28	31
Giugno »	378	530	582	1.112	—	—	2	3	1	14	13	3	13	13	5	105	138	39	19	23
Luglio »	531	777	936	1.713	—	—	7	10	2	9	11	1	34	34	12	115	155	56	12	14
Agosto »	366	533	638	1.171	—	—	1	1	2	9	9	2	19	24	9	116	142	50	12	14
Settembre »	369	535	678	1.213	—	—	5	6	—	3	4	—	16	19	6	105	143	67	18	21
Ottobre »	466	732	941	1.673	—	—	16	22	9	12	11	2	14	13	4	125	165	57	13	19
Novembre »	467	703	968	1.671	—	—	16	27	6	11	10	1	19	15	8	111	148	76	18	23
Dicembre »	405	683	753	1.436	—	—	10	16	2	8	9	1	15	17	3	110	168	32	10	13
Gennaio 1938	(³)414	728	911	1.639	—	—	5	10	2	13	13	1	21	26	10	123	154	56	13	14
TOTALI 1938	414	728	911	1.639	—	—	5	10	2	13	13	1	21	26	10	123	154	56	13	14

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali	
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.
Gennaio 1937	24	26	76	4	4	—	18	20	—	7	16	38	71	90	16	11	7	15	34	121
Febbraio »	14	16	79	1	1	—	13	19	—	6	16	23	76	99	29	3	1	10	21	90
Marzo »	30	31	112	1	1	—	18	26	—	5	11	19	120	148	25	7	6	16	28	115
Aprile »	33	31	168	—	—	—	18	29	—	6	14	28	128	142	33	12	7	18	38	140
Maggio »	22	28	114	1	1	—	21	35	—	5	8	14	119	142	32	10	8	21	27	114
Giugno »	23	26	126	2	2	—	18	40	—	6	12	35	120	144	23	10	10	22	46	106
Luglio »	35	38	167	6	6	1	39	48	—	20	31	42	189	210	31	11	6	28	54	214
Agosto »	18	15	132	6	6	—	24	33	—	16	28	30	92	102	29	3	1	4	50	158
Settembre »	29	27	135	1	1	—	20	34	—	6	20	50	120	130	35	8	4	14	38	126
Ottobre »	38	41	168	—	—	—	19	39	—	22	52	70	154	173	34	15	6	26	38	191
Novembre »	34	38	178	1	1	—	18	49	—	5	35	125	155	168	42	13	8	20	66	181
Dicembre »	37	42	194	1	1	—	25	49	1	16	55	72	123	156	38	12	8	16	38	149
Gennaio 1938	40	36	178	1	1	—	14	44	—	6	35	89	121	154	28	7	4	17	50	237
TOTALI 1938	40	36	178	1	1	—	14	44	—		35	89	121	154	28	7	4	17	50	237

(¹) Ad anni compiuti. (²) Persone da tempo assenti da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione. (³) Di cui 141 di un solo compon

	Da o Per l'Estero alla popolazione: Presente (P)	Da o Per l'Estero alla popolazione: Residente (R)	Da o Per altri Comuni della Provincia di Torino: M.	F.	Totale	Da o Per altri Comuni di altre Provincie del Regno: M.	F.	Totale	In complesso	Da o Per le Colonie e Possedimenti italiani: Africa Settentr. Ital.: M.	F.	Africa Orient. Italiana: M.	F.	Possedimenti Italiani: M.	F.	Totale	Da o Per l'Estero: Italiani: M.	F.	Stranieri: M.	F.	Totale	In complesso: Popolazione presente: M.	F.	Totale	Popolazione residente: M.	F.	Totale
Parte I.																											
MOVIMENTO MIGRATORIO																											
Iscrizioni definitive nel Registro di Popolazione relative a (*):																											
1. Persone immigrate dopo il Censimento del 1936	+ P	+ R	508	572	1.080	1.690	2.192	3.882	4.962	3	3	2	—	—	—	12	36	26	11	19	92	2.252	2.814	5.066	2.252	2.814	5.066
2. Persone venute il 21 aprile 1936 come presenti con dimora occasionale	(*)	+ R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A) Totale																						2.252	2.814	5.066	2.252	2.814	5.066
3. Persone sfuggite al Censimento e che avevano dimora abituale, ma non erano iscritte nel Registro di Popolazione per essere il 21 aprile 1936 — I. Presenti	+ P	+ R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Persone sfuggite al Censimento e che avevano dimora abituale, ma non erano iscritte nel Registro di Popolazione per essere il 21 aprile 1936 — II. Temporaneamente assenti	(*)	+ R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B) Totale																						—	—	—	—	—	—
Cancellazioni relative a (*):																											
4. Persone emigrate dopo il Censimento che furono venute il 21-4-1936 come — I. Presenti	— P	— R	140	181	321	314	409	723	1.044	11	3	15	11	1	—	41	8	4	1	1	14	490	609	1.099	490	609	1.099
4. Persone emigrate dopo il Censimento che furono venute il 21-4-1936 come — II. Temporaneamente assenti	(*)	— R	1	1	2	3	1	4	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	6
5. Persone iscritte nel registro di popolazione posteriormente al Censimento del 1936 ed emigrate	— P	— R	63	56	119	159	232	391	510	4	3	4	2	—	—	13	4	7	—	—	11	234	300	534	234	300	534
C) Totale																						724	909	1.633	728	911	1.639
Totale: A + B																						2.252	2.814	5.066	2.252	2.814	5.066
Differenza: A + B — C																						*1.528*	*1.905*	*3.433*	*1.524*	*1.903*	*3.427*
Parte II.																											
REGOLARIZZAZIONE DI ATTI ANAGRAFICI																											
Persone sfuggite al censimento:																											
Che avevano dimora abituale ed erano già iscritte prima del 21-4-1936 nel registro di popolazione e che risultano essere state il 21-4-1936 — I. Presenti	+ P	+ R																				7	4	11	7	4	11
Che avevano dimora abituale ed erano già iscritte prima del 21-4-1936 nel registro di popolazione e che risultano essere state il 21-4-1936 — II. Temporaneamente assenti	(*)	+ R																				—	—	19	19	12	31
Che avevano dimora occasionale e che risultano essere state — III. Presenti al censimento	+ P	(*)																				—	—	—	—	—	—
D) Totale																						7	4	11	26	16	42
Totale: A + B + D																						2.259	2.818	5.077	2.278	2.830	5.108
Differenza: A + B + D — C																						*1.535*	*1.909*	*3.444*	*1.550*	*1.919*	*3.469*

PARTE III (da non comprendere nel calcolo della popolazione): 1. Persone già venute con dimora abituale il 21-4-36, ed iscritte nel Registro di Popolazione posteriormente a tale data, in seguito ad atti migratori nel mese o in seguito a revisione del Registro di Popolazione: N. 78. 2. Persone non venute il 21-4-1936 e cancellate dal Registro di popolazione in seguito ad atti migratori perfezionati nel mese o in seguito a revisione del Registro di popolazione: N. 175.

(*) Nessuna variazione ad in aumento od in diminuzione.
(*) Non vi sono comprese le iscrizioni e le cancellazioni di cui ai no. 1 e 2 della Parte III.

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente

MESE ed ANNO	Immigrati: Capi famiglia immigrati M.	F.	da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	da Comuni di altre Provincie del Regno e dalle Colonie e Possedimenti M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Totale (1)	Emigrati: Capi famiglia emigrati M.	F.	in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie e Possedimenti M.	F.	all'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.
Gennaio:																					
1934	673	158	331	369	770	975	50	35	10	13	2.553	602	86	165	188	475	473	22	23	—	1
1935	849	137	400	442	1.016	1.115	42	35	19	13	3.071	384	60	273	211	415	463	23	26	8	8
1936	1.017	185	466	459	1.249	1.300	39	24	6	6	3.667	298	62	144	164	383	391	16	18	6	2
1937	705	119	324	367	903	1.178	26	32	20	18	2.878	226	48	119	121	295	335	13	11	2	14
1938	1.397	274	503	572	1.697	2.197	36	26	11	19	5.000	325	59	204	238	511	661	12	11	1	1
Febbraio:																					
1933	688	140	271	302	745	699	52	36	9	6	2.120	323	79	126	131	338	396	10	12	1	2
1934	648	183	320	358	687	852	50	34	12	8	2.321	390	66	127	126	485	454	10	12	1	2
1935	861	193	436	430	991	1.114	61	57	5	5	3.103	320	74	182	247	404	464	8	16	2	—
1936	872	240	317	389	1.115	1.252	49	48	13	8	3.191	312	68	137	145	403	432	9	8	7	5
1937	1.102	197	501	514	1.382	1.597	69	50	10	9	4.132	205	35	112	124	260	304	4	12	1	1
Marzo:																					
1933	1.017	202	400	396	1.047	802	63	44	1	2	2.755	404	79	154	151	394	387	19	29	3	5
1934	740	195	382	420	806	804	51	29	7	7	2.508	420	81	161	174	502	451	21	26	5	4
1935	755	137	323	382	860	916	56	35	11	5	2.638	363	44	231	199	407	470	17	12	3	6
1936	852	236	327	391	1.026	1.153	63	43	3	8	3.019	378	92	189	139	482	515	10	13	2	4
1937	1.180	250	539	549	1.646	1.689	55	40	15	23	4.556	293	254	149	153	351	412	13	7	3	2
Aprile:																					
1933	561	136	253	260	558	606	40	32	8	4	1.761	449	83	131	154	428	391	44	33	—	—
1934	726	170	322	362	782	753	61	35	4	6	2.325	391	129	181	209	360	451	128	158	19	38
1935	921	21	437	450	1.101	1.207	69	47	9	11	3.331	430	61	222	176	496	594	15	14	1	3
1936 dal 1° al 20	345	111	124	148	430	579	25	23	4	2	1.335	269	92	122	207	323	378	8	8	1	1
1936 dal 21 al 30	5	2	2	3	1	1	4	2	2	1	16	16	—	30	32	7	9	2	3	—	—
1937	1.066	247	449	464	1.457	1.565	90	74	11	29	4.139	350	69	188	218	391	501	11	14	1	6
Maggio:																					
1933	546	148	246	316	499	676	46	32	5	5	1.865	679	100	191	179	581	492	126	56	3	3
1934	671	187	309	364	729	793	45	35	5	11	2.291	388	168	184	219	412	503	92	76	22	4
1935	755	162	319	343	848	934	57	51	5	4	2.561	356	71	200	217	369	465	18	19	3	18
1936	84	10	37	45	96	92	8	10	1	3	282	58	23	38	33	75	111	3	2	1	2
1937	818	204	384	360	1.172	1.249	35	33	4	7	3.210	318	60	128	188	405	448	3	5	—	1
Giugno:																					
1933	448	114	213	231	440	626	48	38	7	9	1.602	623	72	300	224	945	632	158	56	6	—
1934	652	143	317	343	672	775	52	36	2	10	2.209	397	87	168	198	438	496	16	17	4	2
1935	654	112	253	228	705	703	82	56	5	1	2.033	215	82	170	196	243	334	12	23	3	2
1936	302	53	169	147	311	391	25	13	4	4	1.064	172	31	101	123	190	275	7	5	—	—
1937	1.120	194	109	316	1.491	1.439	32	38	5	3	3.633	313	65	136	118	483	408	8	13	3	13
Luglio:																					
1933	516	106	239	281	514	590	52	30	10	6	1.722	432	41	344	249	717	655	180	72	9	3
1934	628	135	305	331	679	682	44	41	3	1	2.086	378	86	173	196	461	469	13	16	—	—
1935	1.067	195	386	396	1.273	1.233	61	57	2	9	3.619	405	107	221	278	432	539	26	21	—	—
1936	443	67	204	207	464	559	36	25	—	—	1.515	319	122	165	171	287	330	—	—	—	—
1937	986	177	362	313	1.254	1.300	19	42	16	11	3.347	445	86	193	223	572	700	6	9	6	4
Agosto:																					
1933	462	115	202	228	470	534	45	27	10	12	1.528	358	53	132	161	416	408	19	14	9	4
1934	537	205	203	220	609	593	60	36	5	10	1.736	424	54	131	44	335	411	11	14	1	2
1935	813	146	348	324	936	971	75	46	3	4	2.707	289	70	167	196	313	390	25	24	—	—
1936	380	76	194	260	487	598	29	16	4	2	1.590	164	20	91	186	220	281	—	5	1	3
1937	698	134	230	243	939	1.026	34	26	8	10	2.516	305	61	136	186	383	438	12	11	2	3
Settembre:																					
1933	467	134	242	258	515	600	39	20	13	12	1.700	342	62	170	169	459	396	22	28	3	3
1934	498	170	211	253	527	568	43	35	4	8	1.649	283	59	106	110	362	368	23	33	3	4
1935	715	95	266	270	854	764	63	47	5	10	2.283	287	72	142	181	320	364	11	9	1	1
1936	723	155	362	367	896	1.030	51	38	8	18	2.770	445	76	306	296	633	684	8	13	4	2
1937	751	113	252	246	914	894	31	21	8	15	2.381	295	74	110	188	411	474	11	14	3	2
Ottobre:																					
1933	786	181	424	451	864	969	37	29	10	2	2.816	419	90	201	191	484	619	35	43	—	—
1934	780	151	381	540	902	968	47	37	7	16	2.900	378	85	200	220	454	564	45	38	1	2
1935	1169	225	498	538	1.423	1.358	95	83	10	19	4.024	370	84	199	265	420	561	17	37	1	2
1936	563	78	273	270	644	666	46	30	6	20	1.955	329	70	216	248	426	566	20	9	13	4
1937	854	154	306	342	1.085	1.083	32	21	17	35	2.911	384	82	236	261	488	676	10	4	—	—
Novembre:																					
1933	694	152	360	425	832	934	40	29	14	11	2.645	382	82	192	207	466	511	36	28	3	5
1934	936	186	450	542	1.154	1.356	46	28	30	16	3.617	326	68	206	230	390	463	13	24	4	4
1935	915	200	402	428	1.139	1.290	61	64	5	9	3.348	417	94	213	231	496	577	8	8	—	2
1936	472	64	217	236	599	731	46	40	34	33	1.938	346	70	222	227	392	484	22	21	—	—
1937	1.015	212	389	445	1.344	1.463	65	41	7	17	3.731	363	104	174	244	502	691	25	26	2	7
Dicembre:																					
1933	753	159	468	516	848	1.050	48	22	15	9	2.974	447	84	142	192	493	502	71	78	10	8
1934	821	159	403	473	1.085	1.266	47	40	12	11	3.257	376	78	276	180	464	686	28	16	6	2
1935	975	211	467	496	1.225	1.312	67	51	2	2	3.622	336	75	212	183	389	466	1	5	2	1
1936	1128	190	572	636	1.349	1.758	48	53	7	14	4.137	259	52	131	139	320	388	9	27	—	2
1937	1457	296	506	516	1.926	1.897	60	36	15	16	4.932	351	54	219	203	433	527	15	17	16	1

(1) Escluse le persone che alla Tav. 7 (pag. 6) figurano aggiunte al Censimento.

3. - NUZIALITÀ

a) Matrimoni nel corso del mese (1)

Riti ai quali sono stati celebrati	Fra celibi e: Nubili	Fra celibi e: Vedove	Fra celibi e: Divorziate	Fra vedovi e: Nubili	Fra vedovi e: Vedove	Fra vedovi e: Divorziate	Fra divorziati e: Nubili	Fra divorziati e: Vedove	Fra divorziati e: Divorziate	Totale matrimoni: Cifre assolute	Totale matrimoni: Perc. per ogni 100 matrimoni	Atti sottoscritti: Da ambedue gli sposi	Atti sottoscritti: Dal solo sposo	Atti sottoscritti: Dalla sola sposa	Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti: Tra cugini di 1° grado	Matrimoni fra parenti: Tra zii e nipoti	Matrimoni fra parenti: Tra zie e nipoti	Matrimoni fra parenti: Tra cognati
Civile	5	1	—	1	—	—	—	—	—	7	2,97	7	—	—	—	—	—	—	—
Cattolico	199	9	—	14	6	—	—	—	—	228	96,61	228	—	—	—	—	—	—	1
Cattolico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Di altre religioni cristiane (2)	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,42	1	—	—	—	—	—	—	—
Ebraico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Di altre religioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	205	10	—	15	6	—	—	—	—	236		236	—	—	—	—	—	—	1
Proporzione per ogni 100 matrimoni	86,87	4,24	—	6,35	2,54	—	—	—	—		100	100,—	—	—	—	—	—	—	0,42

c) Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti

Sposi — Età	Meno del 15° anno: Rito civile	Meno del 15° anno: Rito religioso	Meno del 15° anno: Totale	15 - 20: Rito civile	15 - 20: Rito religioso	15 - 20: Totale	21 - 24: Rito civile	21 - 24: Rito religioso	21 - 24: Totale	25 - 29: Rito civile	25 - 29: Rito religioso	25 - 29: Totale	30 - 34: Rito civile	30 - 34: Rito religioso	30 - 34: Totale	35 - 39: Rito civile	35 - 39: Rito religioso	35 - 39: Totale	40 - 44: Rito civile	40 - 44: Rito religioso	40 - 44: Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
16 a 20	—	—	—	—	2	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
21 a 24	—	—	—	—	9	9	1	18	19	—	12	12	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—
25 a 29	—	—	—	—	5	5	—	36	36	—	27	27	—	12	12	—	2	2	—	—	—	1	—	1
30 a 34	—	—	—	—	2	2	—	11	11	—	19	19	—	7	7	—	3	3	—	2	2	—	—	—
35 a 39	—	—	—	—	1	1	—	3	3	1	4	5	—	6	6	—	5	5	—	3	3	—	—	—
40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	2	—	5	5	—	4	4	1	1	2	—	—	—
45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	1	3	4	—	3	3	—	—	—	—	2	2
50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	2	2	—	—	—
55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	3	3
60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	1	1	—	—	—
65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1
Oltre 70 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	19	19	1	70	71	1	66	67	1	34	35	1	22	23	1	9	10	1	6	7
% per ogni 100 matrim.			—			8,05			30,09			28,39			14,83			9,74			4,24			2,97

Sposi — Età	50 - 54: Rito civile	50 - 54: Rito religioso	50 - 54: Totale	55 - 59: Rito civile	55 - 59: Rito religioso	55 - 59: Totale	60 - 64: Rito civile	60 - 64: Rito religioso	60 - 64: Totale	65 - 69: Rito civile	65 - 69: Rito religioso	65 - 69: Totale	Oltre 70 anni: Rito civile	Oltre 70 anni: Rito religioso	Oltre 70 anni: Totale	Totale: Rito civile	Totale: Rito religioso	Totale: Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
16 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	1,27
21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	41	42	17,80
25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	82	83	35,17
30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44	44	18,64
35 a 39	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	23	24	10,17
40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	14	15	6,35
45 a 49	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	12	5,08
50 a 54	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	1,70
55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	1,70
60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	1,27
65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,85
Oltre 70 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1	1	2	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	7	229	236	
% per ogni 100 matrim.			0,85			0,42			—			0,42			—	2,97	97,03	100	100

Nota — (1) Il numero dei matrimoni nei cui confronti venne rinunciato nel mese l'effetto civile. - [Celebrati con rito civile nel corso del mese + celebrati con rito religioso nel corso del mese e registrati nelle Liste Civile nel termine di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929 n. 847 e 9-10 della legge 24 Giugno 1929 n. 1159 (anche se questo termine è venuto a scadere nei primi 5 giorni del mese successivo + eventuali matrimoni celebrati con rito religioso nei mesi precedenti e trascritti tardivamente nel mese in corso (legge 27 Maggio 1929 n. 847 precitata, art. 14)].
(2) Matrimonio celebrato con rito religioso evangelico-luterano.

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1936-1937
(Vedi nota alla Tavola 10)

MESE	In complesso	Propor. per ogni 1000 abitanti (esclusa la guarnigione) al 1° del mese (ragguagliata ad anno)	Fra celibi e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Analisi secondo il rito di celebrazione: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane
1937																																	
Gennaio	252	4,73	6	212	218	–	9	9	1	–	1	–	20	20	1	3	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	242	–	1
Febbraio	240	4,91	9	202	211	–	7	7	–	–	–	–	15	15	1	6	7	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	10	229	1	–
Marzo	305	5,63	7	267	274	2	5	7	–	–	–	–	21	21	1	2	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	10	294	–	–
Aprile	832	16,–	12	770	782	–	20	20	–	–	–	1	18	19	–	11	11	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	813	4	–
Maggio	520	9,43	8	456	464	–	12	12	–	–	–	1	30	31	–	13	13	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	507	4	–
Giugno	403	7,65	9	355	364	1	10	11	–	–	–	–	23	23	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	10	387	–	–
Luglio	322	5,90	4	285	289	1	7	8	–	–	–	–	12	12	2	10	12	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	8	313	–	–
Agosto	680	12,47	10	618	628	1	13	14	–	–	–	1	24	25	2	10	12	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	15	663	1	–
Settembre	470	8,88	9	419	428	2	9	11	1	–	1	–	15	15	1	13	14	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	14	454	–	–
Ottobre	816	14,89	8	754	762	–	16	16	–	–	–	–	22	22	–	16	16	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8	803	3	–
Novembre	267	5,02	7	223	230	1	9	10	1	–	1	–	17	17	–	9	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	257	1	–
Dicembre	444	8,06	12	377	389	1	22	23	–	–	–	2	16	18	2	12	14	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	17	423	1	–
1938																																	
Gennaio	236	4,26	5	200	205	1	9	10	–	–	–	1	14	15	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	7	228	–	1
TOTALI 1938	236		5	200	205	1	9	10	–	–	–	1	14	15	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	7	228	–	1

Tavola 11 - Parte seconda

MESE	Atti sottoscritti dai due sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	dal solo sposo: Rito civile	Rito religioso	Totale	dalla sola sposa: Rito civile	Rito religioso	Totale	da nessuno degli sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	Vedove con prole minorenne: Rito civile	Rito religioso	Totale	Rapporti di parentela od affinità tra zii e nipoti: Rito civile	Rito religioso	Totale	zie e nipoti: Rito civile	Rito religioso	Totale	cugini: Rito civile	Rito religioso	Totale	cognati: Rito civile	Rito religioso	Totale	In seguito a precedente annullamento: Rito civile	Rito religioso	Totale	A domicilio: Rito civile	Rito religioso	Totale
1937																																	
Gennaio	8	243	251	–	–	–	–	–	–	–	1	1	1	3	3	–	1	1	–	–	–	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Febbraio	9	220	229	1	1	2	–	9	9	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	1	–	1	–	–	–
Marzo	10	293	303	–	2	2	–	–	–	–	–	–	1	2	3	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	1	1	–	–	–	–	–	–
Aprile	13	816	829	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	16	16	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	1	1	1	–	1	–	–	–
Maggio	9	510	519	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	2	2	–	–	–	–	–	–
Giugno	10	391	401	–	–	–	–	2	2	–	–	–	1	6	7	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	1	1	–	–	–	–	–	–
Luglio	8	314	322	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	12	15	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	–	–	–	–	–
Agosto	15	664	679	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	7	7	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Settembre	14	456	470	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	8	9	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	1	1	–	1	1	–	–	–
Ottobre	8	807	815	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	4	4	–	1	1	–	1	1	–	3	3	–	2	2	–	–	–	–	–	–
Novembre	9	258	267	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	–	–	–	–	–	1	2	3	–	2	2	–	–	–	–	–	–
Dicembre	16	427	443	1	–	1	–	–	–	–	–	–	1	13	14	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	4	4	2	–	2	–	–	–
1938																																	
Gennaio	7	229	236	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	5	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–
TOTALI 1938	7	229	236	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	5	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–

Some figures were hard to read. In Gennaio 1937, "Vedove con prole minorenne" reads 1, 3, 3, as printed.

c) Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti

CONDIZIONE SOCIALE DELLA SPOSA

CONDIZIONE SOCIALE DELLO SPOSO	Agricoltori: Rito civile	Rito religioso	Totale	Industriali: Rito civile	Rito religioso	Totale	Commercianti: Rito civile	Rito religioso	Totale	Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.: Rito civile	Rito religioso	Totale	Operaie: Rito civile	Rito religioso	Totale	Artigiane: Rito civile	Rito religioso	Totale	Addette a servizi trasp. ed affini: Rito civile	Rito religioso	Totale	Persone di servizio e di fatica: Rito civile	Rito religioso	Totale	Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici: Rito civile	Rito religioso	Totale	Impiegate pubbliche dello Stato od Enti Pubblici comprese le insegn. pubb.: Rito civile	Rito religioso	Totale
…icoltori	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–
…ustriali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–
…mercianti in grosso in genere	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
…centi, venditori merci varie, rappresentanti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
…ai	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	45	45	–	5	5	–	–	–	–	11	11	–	–	–	–	1	1
…giani	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
…detti a servizi trasporti ed affini	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
…sone di servizio e fatica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–
…sonale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
…cito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
…piegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1
…ciali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
…piegati privati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	6	7	–	2	2	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	2	2
…fessionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
…sionati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
…prietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
…denti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
…overati, mendicanti, carcerati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
…ccupati e condizione ignorata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
TOTALE	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	2	2	1	61	62	–	10	10	–	–	–	–	15	15	–	–	–	–	4	4
…porzione per ogni 100 matrimoni			0,42			–			0,42			0,85			26,27			4,24			–			6,35			–			

In the "…ai" row, "Operaie" reads 45 but is hard to make out.

…la 14

CONDIZIONE SOCIALE DELLA SPOSA

CONDIZIONE SOCIALE DELLO SPOSO	Impiegate private: Rito civile	Rito religioso	Totale	Professioniste Arti liberali Insegn. priv.: Rito civile	Rito religioso	Totale	Pensionate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia: Rito civile	Rito religioso	Totale	Studentesse: Rito civile	Rito religioso	Totale	Attendenti a casa: Rito civile	Rito religioso	Totale	Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute: Rito civile	Rito religioso	Totale	Disoccupate e condizione ignorata: Rito civile	Rito religioso	Totale	TOTALI: Rito civile	Rito religioso	Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni
…icoltori	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	5	5	2,12
…ustriali	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	9	9	3,81
…mercianti in grosso in genere	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	10	10	4,24
…centi, venditori merci varie, rappresentanti	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	4	4	1,70
…ai	–	8	8	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	2	28	30	–	–	–	–	–	–	2	100	102	43,22
…giani	1	1	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	2	3	–	–	–	–	–	–	2	6	8	3,39
…detti a servizi trasporti ed affini	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	3	3	1,27
…sone di servizio e fatica	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	5	5	2,12
…sonale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	3	1,27
…cito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	7	9	–	–	–	–	–	–	2	9	11	4,66
…piegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	–	–	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	8	8	3,39
…ciali	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	2,54
…piegati privati	–	11	11	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	–	–	–	12	12	–	–	–	–	–	–	1	39	40	16,95
…fessionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13	13	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	17	17	7,20
…sionati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	0,42
…prietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	4	4	1,70
…denti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
…overati, mendicanti, carcerati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
…ccupati e condizione ignorata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
TOTALE	1	33	34	–	–	–	–	–	–	–	32	32	–	1	1	5	69	74	–	–	–	–	–	–	7	229	236	
…porzione per ogni 100 matrimoni			14,41			–			–			13,56			0,42			31,36			–			–	2,97	97,03	100	100

Tavola 13 — Mese di Gennaio

d) Matrimoni classificati secondo le differ. d'età dei contraenti

Di età	Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (¹)														
Più vecchie	11	9	10	24	12	3	1	—	1	—	—	—	—	—	71
Eguale															
Più giovani	6	5	15	56	52	17	9	1	—	1	—	—	—	—	165
Totale	17	14	25	80	64	20	10	1	1	1	—	—	—	—	236

Tavola 21

n) Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento

	Morte: del marito	Morte: della moglie	Morte: Totale	Annullamento per impotenza: del marito	Annullamento per impotenza: della moglie	Annullamento per altra causa, su richiesta: del marito	Annullamento per altra causa, su richiesta: della moglie	Annullamento per altra causa, su richiesta: di ambedue	Annullamento: Totale	Divorzio
Cifre assolute	239	157	396	—	—	—	—	—	—	—
Proporzioni su 100 scioglim.	60,35	39,65	100	—	—	—	—	—	—	—

Tavola 19 — Mese di Gennaio

l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti

SPOSE (colonne) — SPOSI (righe)

Colonne: (1) Residenti in Torino dalla nascita; (2) Residenti in Torino da oltre 20 anni; (3) Residenti in Torino da oltre 10 anni; (4) Residenti in Torino da oltre 5 anni; (5) Residenti in Torino da oltre 2 anni; (6) Residenti in Torino da oltre 1 anno; (7) Residenti in Torino da meno di 1 anno; (8) Resid. in altri Comuni della prov. di Torino; (9) Residenti in prov. di Alessandria; (10) Residenti in provincia di Cuneo; (11) Residenti in provincia di Aosta; (12) Residenti in provincia di Vercelli; (13) Residenti in provincia di Novara; (14) Resid. in Prov. di Asti; (15) Residenti in Liguria; (16) Resid. in Lombardia; (17) Residenti nel Veneto; (18) Residenti nella Venezia Tridentina; (19) Residenti nella Venezia Giulia e Zara; (20) Residenti nell'Emilia; (21) Residenti nell'Italia Centrale; (22) Residenti in Sardegna; (23) Residenti nell'Italia Meridionale; (24) Residenti in Sicilia; (25) Residenti in colonie e Possedimenti italiani; (26) Residenti negli Stati esteri d'Europa; (27) Resid. negli Stati est. di altri continenti; (28) Residenza ignota

SPOSI	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)	(26)	(27)	(28)	TOTALE
Resident. in Torino dalla nascita	31	11	11	4	3	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	62
» » da oltre 20 anni	9	8	7	4	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32
» » » 10 »	12	4	10	4	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	35
» » » 5 »	6	3	4	3	4	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	25
» » » 2 »	4	—	2	2	7	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17
» » » 1 »	—	1	4	3	3	2	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16
» » da meno di 1 anno	1	—	2	1	1	—	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10
» in altri Com. della Prov. di Torino	4	—	—	1	2	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9
» in Prov. di Alessandria	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» in Prov. di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Prov. di Vercelli	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» in Prov. di Novara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» in Provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Liguria	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» in Lombardia	4	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6
» nel Veneto	1	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» nell'Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
» nell'Italia Centrale	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» in Sardegna	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» nell'Italia Merid.	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Colonie e Possedimenti italiani	1	—	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5
» negli Stati esteri di Europa	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Residenza ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	79	29	42	24	33	8	14	2	—	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	236
Prop. per ogni 100 matr.	33,47	12,29	17,80	10,17	13,99	3,39	5,93	0,85	—	0,42	—	—	—	—	—	0,85	—	—	—	0,42	—	—	0,42	—	—	—	—	—	

Tavola 23 — Mese di Gennaio

p) Matrimoni contratti e matrimoni disciolti durante l'anno

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Matrimoni contratti: Proporzione per 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Matrimoni disciolti: Propors. per ogni 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Rapporto dei contratt. coi disciolti: In cifre assolute	Rapporto dei contratt. coi disciolti: In proporzione Percentuale (per ogni 100 disciolti)
1937						
Gennaio	252	4,73	475	8,95	— 223	52,81
Febbraio	240	4,91	350	7,29	— 110	67,4
Marzo	305	5,63	348	6,51	— 43	86,6
Aprile	832	16,—	276	5,09	+ 556	301,4
Maggio	520	9,43	293	5,43	+ 227	173,72
Giugno	403	7,65	268	5,11	+ 135	149,63
Luglio	322	5,90	268	4,91	+ 54	20,1
Agosto	680	12,47	217	3,98	+ 463	313,3
Settembre	470	8,88	249	4,71	+ 121	188,7
Ottobre	816	14,89	267	4,87	+ 549	305,62
Novembre	267	5,02	277	5,21	— 10	96,3
Dicembre	441	8,06	323	5,86	+ 121	137,4
1938						
Gennaio	236	4,26	396	7,15	— 160	59,60
Totale 1938	236		396		— 160	

(¹) A periodi di tempo completi.

Tavola 16 — Mese di Gennaio

q) Matrimoni di rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati

	PARROCCHIE	Agosto 1937	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio 1938
1	Metropolitana (San Giovanni)	10	4	14	6	7	8
2	San Filippo (Cura di Sant'Eusebio)	1	9	5	2	6	1
3	San Tommaso	3	—	1	2	3	1
4	Santa Teresa	4	1	9	3	2	2
5	Santa Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	3	1	—	—	6	2
6	Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	11	10	11	5	2	2
7	Madonna del Carmine	10	8	10	4	5	5
8	San Dalmazzo	5	1	4	4	2	2
9	Corpus Domini	3	—	4	5	—	—
10	San Francesco da Paola	7	5	8	4	6	1
11	San Carlo	3	1	5	2	6	5
12	Santa Barbara	6	11	14	5	9	4
13	SS. Annunziata	4	4	8	2	8	4
14	Madonna degli Angeli	5	7	10	8	14	3
15	San Gioachino (Cura dei SS. Simone e Giuda)	43	36	48	19	30	12
16	Gran Madre di Dio	10	3	10	4	9	2
17	San Massimo	10	14	16	1	9	6
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di Sant'Eusebio)	20	26	34	10	20	11
19	SS. Pietro e Paolo	15	11	19	8	13	15
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	18	13	28	6	14	8
21	Santa Giulia	20	11	28	11	17	8
22	Sacro Cuore di Gesù	23	23	23	7	20	6
23	San Secondo	6	6	15	4	4	6
24	Santi Angeli Custodi	14	11	17	6	12	11
25	Sant'Alfonso	17	13	32	4	11	8
26	SS. Nome di Gesù	19	4	7	5	7	2
27	Gesù Nazareno	9	10	26	6	9	4
28	Sacro Cuore di Maria	5	7	13	5	3	5
29	Maria Ausiliatrice	8	2	9	5	1	2
30	Santa Croce	20	6	12	3	4	2
31	Santa Teresa del Bambino Gesù	11	4	7	3	7	3
	Da riportare	343	265	449	159	266	154

	PARROCCHIE	Agosto 1937	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio 1938
	Riporto	343	265	449	159	266	154
32	Patrocinio di San Giuseppe	24	16	25	9	10	1
33	San Pellegrino Laziosi	13	9	16	5	6	4
34	Madonna della Divina Provvidenza	17	12	17	5	9	3
35	Sant'Agnese	3	—	7	1	5	1
36	N. Signora del SS. Sacramento	3	8	12	6	9	3
37	Santa Rita da Cascia	9	12	17	3	9	5
38	San Giorgio	7	2	3	4	2	1
39	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	15	14	13	8	8	4
40	Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	13	6	15	2	2	2
41	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e di San Giovanni Decollato)	5	1	1	—	4	1
42	Pozzo Strada (Natività di M. V.)	10	8	10	1	4	2
43	N. Signora della Pace	32	13	42	11	14	9
44	N. Signora della Salute	16	9	15	5	6	6
45	San Bernardino	22	13	23	6	12	6
46	San Gaetano	15	4	17	3	6	2
47	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	13	7	20	4	9	4
48	Maria SS. Speranza Nostra	28	9	22	8	8	6
49	Gesù Adolescente	21	17	20	2	8	4
50	M. V. Addolorata (Pilonetto)	3	3	1	1	1	1
51	Assunzione di M. V. (Reaglie)	—	—	1	—	—	—
52	San Giacomo (Abbadia di Stura)	10	11	21	6	5	1
53	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	8	1	4	1	4	—
54	San Grato (Mongreno)	—	—	—	—	—	—
55	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	4	2	4	—	1	1
56	Santa Maria (Superga)	—	1	1	—	—	—
57	Santa Margherita (Santa Margherita)	2	2	5	—	1	—
58	San Vito (San Vito)	2	—	1	1	1	—
59	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	—	—	—	—	—	1
60	San Giuseppe Cottolengo	10	—	6	2	6	2
61	Sacre Stimmate di San Francesco d'Assisi	15	9	15	3	7	4
	Totale	663	454	803	257	423	228

Tavola 17 — Mese di Gennaio

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti

SPOSE (colonne) — SPOSI (righe)

Colonne: (1) Nate in Torino da fam. orig. Tor.; (2) Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni; (3) Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni; (4) Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni; (5) Nate in altri Comuni della Provincia di Torino; (6) Nate occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita; (7) Nate in Provincia di Alessandria; (8) Nate in Provincia di Cuneo; (9) Nate in Provincia di Aosta; (10) Nate in Provincia di Vercelli; (11) Nate in Provincia di Novara; (12) Nate in Provincia di Asti; (13) Nate in Liguria; (14) Nate in Lombardia; (15) Nate nel Veneto; (16) Nate nella Venezia Tridentina; (17) Nate nella Venezia Giulia e Zara; (18) Nate in Emilia; (19) Nate in Italia Centrale; (20) Nate in Sardegna; (21) Nate in Italia Meridionale; (22) Nate in Sicilia; (23) Nate nelle Colonie e possedimenti italiani; (24) Nate negli Stati esteri d'Europa; (25) Nate negli Stati esteri di altri continenti

SPOSI	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)	Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi	32	—	—	—	5	—	1	6	1	3	—	1	2	—	3	—	2	2	2	—	3	1	—	—	—	64	27,12
» da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
meno di 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in altri Comuni della Provincia di Torino	5	—	—	—	2	—	—	4	—	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	15	6,35
» occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Provincia di Alessandria	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	9	3,81
» » di Cuneo	4	—	—	—	2	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	1	—	—	—	14	5,93
» » di Aosta	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	1,70
» » di Vercelli	3	—	—	—	2	—	1	1	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	11	4,67
» » di Novara	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	3	1,27
» » di Asti	4	—	—	—	2	—	—	3	—	—	—	1	—	—	3	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	15	6,35
» in Liguria	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	2,54
» in Lombardia	8	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	4,67
» nel Veneto	5	—	—	—	1	—	—	2	—	—	—	1	—	—	14	1	—	1	—	—	1	1	—	—	—	27	11,44
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Emilia	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	6	2,54
» nell'Italia Centrale	2	—	—	—	3	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	5	—	1	—	—	—	—	16	6,78
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	6	2,54
» nell'Italia Meridionale	3	—	—	—	3	—	—	1	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	1	—	14	5,93
» in Sicilia	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	7	2,97
» nelle Colonie e poss. italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri d'Europa	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	2	—	7	2,97
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,42
…alità ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	81	—	—	—	21	—	5	27	1	5	2	7	6	6	26	1	4	11	15	1	9	4	—	3	1	236	
Proporzione per ogni 100 matrimoni	34,32	—	—	—	8,90	—	2,12	11,44	0,42	2,12	0,85	2,97	2,54	2,54	11,02	0,42	1,70	4,67	6,35	0,42	3,81	1,70	—	1,27	0,42		100

q) Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolaz. presente al 1° del mese	1934 Numero dei matrimoni	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti [1]	1935 Popolaz. presente al 1° del mese	1935 Numero dei matrimoni	1935 Proporzione per ogni 1000 abitanti [1]	1936 Popolaz. presente al 1° del mese	1936 Numero dei matrimoni	1936 Proporzione per ogni 1000 abitanti [1]	1937 Popolaz. presente al 1° del mese	1937 Numero dei matrimoni	1937 Proporzione per ogni 1000 abitanti [1]	1938 Popolaz. presente al 1° del mese	1938 Numero dei matrimoni	1938 Proporzione per ogni 1000 abitanti [1]
Gennaio	612.333	180	3,53	625.008	201	3,85	645.441	212	3,93	644.350	252	4,73	671.867	236	[illegible]
Febbraio	613.317	244	5,28	626.469	225	4,76	647.997	286	5,65	645.725	240	4,91			
Marzo	614.284	193	3,77	627.932	267	5,09	649.980	171	3,15	648.832	305	5,65			
Aprile	615.361	552	11,12	629.134	517	10,17	651.485	496	9,35	652.154	832	16,—			
Maggio	616.106	327	6,25	630.911	422	8,014	636.946	370	7,05	654.909	520	9,43			
Giugno	616.881	381	7,66	632.269	387	7,58	636.941	367	7,23	657.053	403	7,65			
Luglio	617.796	270	5,24	633.375	274	5 18	637.455	266	5,07	659.741	322	5,90			
Agosto	618.605	513	9,95	635.464	499	9,41	638.190	529	10,07	661.683	680	12,47			
Settembre	619.375	426	8,53	637.177	384	7,46	639.221	387	7,60	663.275	470	8,88			
Ottobre	620.192	505	9,77	638.569	401	7,52	640.173	569	10,79	664.689	816	14,89			
Novembre	621.596	267	5,32	641.242	235	4,54	640.574	301	5,90	666.093	267	5,02			
Dicembre	623.791	477	9,17	643.148	388	7,22	641.062	457	8,66	668.271	444	8,06			
TOTALE complessivo		4.335			4.200			4.411			5.551				
Medie mensili [2] e proporzioni annuali [3]		361	7,13		350	6,73		368	7,14		463	8,67			

Tavola 25 — Mese di Gennaio

4. - NATALITÀ

a) Nati vivi nel corso del mese [4]

STATO DI LEGITTIMITÀ	Pres. – Appart. al Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. [5]	Pres. – Appart. ad altri Comuni M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. [5]	Pres. – In complesso M.	F.	Tot.	Resid. – Nati nel Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. [6]	Resid. – Nati fuori del Comune (Trascrizioni) M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. [6]	Resid. – In complesso M.	F.	Tot.	Parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.	N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli: Maschi
Legittimi	398	382	780	82,98	44	45	89	9,47	442	427	869	398	382	780	90,69	6	6	12	1,40	404	388	792	1	2	—	—	5
Illegittimi: Riconosc. da uno dei genitori	27	16	43	4,58	8	6	14	1,49	35	22	57	27	16	43	5,—	9	3	12	1,40	36	19	55	—	—	—	—	—
» » entrambi i gen.	2	3	5	0,53	1	—	1	0,10	3	3	6	2	3	5	0,58	—	—	—	—	2	3	5	—	—	—	—	—
Non ricono. o di figliaz. ignota	6	2	8	0,85	—	—	—	—	6	2	8	6	2	8	0,93	—	—	—	—	6	2	8	—	—	—	—	—
TOTALI	433	403	836	88,94	53	51	104	11,06	486	454	940	433	403	836	97,20	15	9	24	2,80	448	412	860	1	2	—	—	5
TOTALI 1938	433	403	836		53	51	104		486	454	940	433	403	836		15	9	24		448	412	860	1	2	—	—	5
Proporzione ogni 1000 abitanti (1) (8)	7,81	7,27	15,08		0,96	0,92	1,88		8,77	8,19	16,96	7,66	7,12	14,78		0,26	0,16	0,42		7,92	7,28	15,20					

Tavola 28 — Mese di Gennaio

d) Nascite avvenute nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità M.	F.	Tot.	Ospedali M.	F.	Tot.	Cliniche private M.	F.	Tot.	Presso medici e levatrici M.	F.	Tot.	Case private o abitazione delle puerpere M.	F.	Tot.	Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc. M.	F.	Tot.	Nati in località ignota M.	F.	Tot.	TOTALI M.	F.	Tot.
Da genitori residenti a Torino:																								
Legittimi	146	121	267	60	63	123	13	12	25	1	2	3	189	191	380	—	—	—	—	—	—	409	389	798
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	23	17	40	2	—	2	1	1	2	—	1	1	4	2	6	—	—	—	—	—	—	30	21	51
TOTALI	169	138	307	62	63	125	14	13	27	1	3	4	193	193	386	—	—	—	—	—	—	439	410	849
Propors. per ogni 100 nascite			31,68			12,90			2,79			0,41			39,84			—			—	45,31	42,31	
Da genitori non resid. in Torino:																								
Legittimi	34	35	69	9	7	16	1	3	4	—	—	—	3	2	5	—	—	—	—	—	—	47	47	94
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	10	6	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	—	12	6	18
TOTALI	44	41	85	9	7	16	1	3	4	—	—	—	5	2	7	—	—	—	—	—	—	59	53	112
Propors. per ogni 100 nascite			8,77			1,65			0,41			—			0.72			—			—	6,09	5,47	
Da genitori di residenza ignota:																								
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Propors. per ogni 100 nascite			—			—			—			—			—			—			—			
Illegittimi non riconosciuti od esposti (9)	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3	1	4	2	—	2	—	—	—	—	—	—	6	2	8
Propors. per ogni 100 nascite			—			—			0,21			0,41			0,21			—			—	0,61	0,21	
TOTALI complessivi	213	179	392	71	70	141	16	17	33	4	4	8	200	195	395	—	—	—	—	—	—	504	465	969
Propors. per ogni 100 nascite	21,98	18,47	40,45	7,33	7,22	14,55	1,65	1,76	3,41	0,41	0,41	0,82	20,64	20,13	40,77	—	—	—	—	—	—	52,01	47,99	

(1) Si fa presente che la popolazione, presa a base del calcolo proporzionale, si riferisce al 1° del mese con esclusione della guarnigione. La proporzione è ragguagliata ad anno. (2) Arrotondate all'unità. (3) Le proporzioni sono state calcolate riferendole alla popolazione al 1° luglio. (4) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i partoriti morti. (5) Ogni 100 nati vivi nel Comune. (6) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente. (7) Sono considerati soltanto i parti multipli in cui tutti i nati risultarono vivi all'atto della nascita. Per il complesso dei parti multipli, si rimanda alla tavola 29 (pag. 17). (8) Per i nati vivi nella popolazione presente le proporzioni sono calcolate nella popolazione presente, per i nati vivi nella residente sono calcolate sulla residente. (9) Per convenzione tali nascite sono [illegible] ragguagliate anche agli effetti dell'incremento naturale della popolazione residente.

b) Nati morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente

STATO DI LEGITTIMITÀ	Partoriti morti [1]	Aborti [2]	TOTALE	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
Legittimi				
Maschi	13	1	14	48,27
Femmine	6	3	9	31,04
Riconosciuti				
Maschi	—	4	4	13,79
Femmine	1	1	2	6,90
Non riconosciuti o di filiazione ignota:				
Maschi	—	—	—	—
Femmine	—	—	—	—
TOTALE	20	9	29	
Propors. per ogni 100 nati morti e aborti	68,96	31,04		100

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

PARTI (*)	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	ordine ignoto	Totale
Semplici	454	205	110	50	14	18	8	9	5	4	1	1	1	—	880
Doppi	3	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	4
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	457	205	110	50	14	18	8	9	6	4	1	1	1	—	884

Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente.

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 27 - Parte prima — Mese di Gennaio

c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile:

MESE	Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Propors. (1)	Illeg. riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Propors. (1)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Propors. (1)	TOTALE Maschi	Femmine	Totale	Propors. (1)
Gennaio 1937	330	365	695	87,19	24	21	45	5,65	2	4	6	0,75	356	390	746	93,59
Febbraio	342	302	644	88,80	25	27	52	7,05	4	1	5	0,69	371	330	701	96,56
Marzo	357	360	717	88,29	19	31	50	6.16	1	2	3	0,37	377	393	770	94,82
Aprile	332	359	691	88,91	30	32	62	7,99	3	5	8	1,03	365	396	761	97,94
Maggio	400	346	746	86,60	25	30	55	6,40	–	4	4	0,47	425	380	805	93,48
Giugno	377	311	688	86,93	21	21	42	5,33	1	3	4	0,54	399	335	734	92,77
Luglio	378	315	693	86,19	31	24	51	6,85	2	2	4	0,50	411	341	752	93,54
Agosto	397	331	728	88.46	25	15	40	4,86	1	4	5	0,61	423	350	773	93,93
Settembre	366	356	722	88,59	23	23	46	5,64	2	3	5	0,61	391	382	773	94,84
Ottobre	368	351	719	88,77	22	26	48	5,92	–	1	1	0,12	390	378	768	94,81
Novembre	347	340	687	86,85	36	19	55	6,95	–	1	1	0,13	383	360	743	93,93
Dicembre	401	389	790	85,78	36	30	66	7,16	3	2	5	0,54	440	421	861	93,18
Gennaio 1938	433	420	853	88,01	37	25	62	6,40	6	2	8	0,82	476	447	923	95,25
TOTALE 1938	433	420	853		37	25	62		6	2	8		476	447	923	

Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile, e Totale complessivo dei nati vivi:

MESE	Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Propors. (1)	Illeg. riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Propors. (1)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Propors. (1)	TOTALE Maschi	Femmine	Totale	Propors. (1)	TOTALE complessivo dei nati vivi Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
Gennaio 1937	8	6	14	1,76	2	-	2	0,25	-	-	-	-	10	6	16	2,01	366	396	762	95,60
Febbraio	2	2	4	0,55	1	1	2	0,28	-	-	-	-	3	3	6	0,83	374	333	707	97,37
Marzo	10	5	15	1,85	2	1	3	0,37	-	-	-	-	12	6	18	2,22	389	399	788	97,04
Aprile	6	6	12	1,55	3	-	3	0,39	1	-	1	0,13	10	6	16	2,06	375	402	777	95,56
Maggio	6	5	11	1,28	1	1	2	0,23	1	-	1	0,12	8	6	14	1,63	433	386	819	95,11
Giugno	8	7	15	1,90	1	-	1	0,13	1	-	1	0,13	10	7	17	2,16	409	342	751	94,93
Luglio	13	5	18	2,24	-	2	2	0,25	-	-	-	-	13	7	20	2,49	424	348	772	96,03
Agosto	6	3	9	1,09	1	2	3	0,36	-	-	-	-	7	5	12	1,45	430	355	785	95,38
Settembre	12	2	14	1,72	2	-	2	0,24	-	1	1	0,12	14	3	17	2.08	405	385	790	96,92
Ottobre	8	4	12	1,48	-	-	-	—	1	-	1	0,12	9	4	13	1,60	399	382	781	96,42
Novembre	9	3	12	1,52	2	-	2	0,25	-	-	-	-	11	3	14	1,77	394	363	757	95,70
Dicembre	9	3	12	1,30	2	2	4	0,44	-	-	-	-	11	5	16	1,74	451	426	877	95,22
Gennaio 1938	9	7	16	1,66	[illegible]	[illegible]	1	0,10	-	-	-	-	10	7	17	1,76	486	454	940	97,01
TOTALE 1938	9	7	16		[illegible]	[illegible]	1		-	-	-		10	7	17		486	454	940	

Tavola 27 - Parte seconda

NATI MORTI (prima del parto e durante il parto)

Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza):

MESE	Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Propors. (1)	Illeg. riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Propors. (1)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Propors. (1)	TOTALE Maschi	Femmine	Totale	Propors. (1)
1937 Gennaio	15	8	23	2.89	2	2	4	0,51	-	-	-	—	17	10	27	3,40
Febbraio	6	6	12	1,66	-	1	1	0,14	-	-	-	—	6	7	13	1,80
Marzo	11	7	18	2,22	-	-	-	—	-	-	-	—	11	7	18	2,22
Aprile	18	5	23	2,84	1	3	4	0,49	-			—	19	8	27	3,33
Maggio	8	11	19	2,21	-	1	1	0,12	-	-	-	—	8	12	20	2,33
Giugno	14	21	35	4,44	-	1	1	0,13	-	-	-	—	14	22	36	4,57
Luglio	6	12	18	2,24	2	2	4	0,50	-	-	-	—	8	14	22	2,74
Agosto	13	12	25	3,04	3	2	5	0,61	-	-	-	—	16	14	30	3,65
Settembre	11	4	15	1,84	2	1	3	0,37	-	-	-	—	13	5	18	2,21
Ottobre	9	8	17	2,10	1	2	3	0,37	-		-	—	10	10	20	2,47
Novembre	11	12	23	2,90	1	-	1	0,13	-	-	-	—	12	12	24	3,03
Dicembre	14	18	32	3,47	1	2	3	0,33	-	1	1	0,11	15	21	36	3,91
1938 Gennaio	13	6	19	1,96	-	1	1	0,10	-	-	-	—	13	7	20	2,06
Tot. 1938	13	6	19		-	1	1		-	-	-		13	7	20	

Aborti (prima del compimento del sesto mese di gravidanza), Totale complessivo dei nati morti e aborti, Totale generale delle nascite:

MESE	Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Propors. (1)	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Propors. (1)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Propors. (1)	TOTALE Maschi	Femmine	Totale	Propors. (1)	TOTALE complessivo dei nati morti e aborti Maschi	Femmine	Totale	Propors. (3)	TOTALE generale delle nascite Maschi	Femmine	Totale	Prop. ogni 1000 ab. (escl. la g.) (Prop. raggugl. ad anno) (4)
1937 Gennaio	6	2	8	1 —	-	-	-	—	-	-	-	—	6	2	8	1 —	23	12	35	4,40	389	408	797	15,01
Febbraio	3	2	5	0,69	1	-	1	0,14	-	-	-	—	4	2	6	0,83	10	9	19	2,63	384	342	726	15,05
Marzo	3	3	6	0,74	-	-	-	—	-	-	-	—	3	3	6	0,74	14	10	24	2,96	403	409	812	15,20
Aprile	3	4	7	0,86	1	-	1	0,12	-	-	-	—	4	4	8	0,99	23	12	35	4,32	398	414	812	15,62
Maggio	12	8	20	2,33	2	-	2	0,23	-	-	-	—	14	8	22	2,56	22	20	42	4,89	455	406	861	15,95
Giugno	2	2	4	0,51	-	-	-	—	-	-	-	—	2	2	4	0,51	16	24	40	5,08	425	366	791	15,04
Luglio	8	2	10	1,24	-	-	-	—	-	-	-	—	8	2	10	1,24	16	16	32	3,98	440	364	804	14,74
Agosto	5	1	6	0,73	-	1	1	0,12	1	-	1	0,12	6	2	8	0,97	22	16	38	4,62	452	371	823	15,09
Settembre	5	2	7	0,86	-	-	-	—	-	-	-	—	5	2	7	0,86	18	7	25	3,07	423	392	815	15,40
Ottobre	5	2	7	0,87	-	1	1	0,12	1	-	1	0,12	6	3	9	1,11	16	13	29	3,58	415	395	810	14,78
Novembre	6	2	8	1,01	1	1	2	0,25	-	-	-	—	7	3	10	1,26	19	15	34	4,29	413	378	791	14,88
Dicembre	3	4	7	0,76	-	-	-	—	-	1	1	0,11	3	5	8	0,87	18	26	44	4,78	469	452	921	16,71
1938 Gennaio	1	3	4	0,41	4	1	5	0,52	-	-	-	—	5	4	9	0,93	18	11	29	2,99	504	465	969	17,49
Tot. 1938	1	3	4		4	1	5		-	-	-		5	4	9		18	11	29		504	465	969	

Tavola 29 — Mese di Gennaio

e) Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno [5]

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nel quadro c).

MESE	Parti doppi – Numero dei parti: 1 maschio e 1 femm.	2 maschi	2 femmine	Totale	Parti doppi – Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti tripli – Numero dei parti: 2 maschi e 1 femm.	2 femm. e 1 maschio	3 maschi	3 femmine	Totale	Parti tripli – Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti con quattro o più nati – Numero dei parti: con 4 nati	con 5 o più nati	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	TOTALE COMPLESSIVO – N. dei parti	Numero dei nati: M.	F.	Tot.
1937 Gennaio	1	5	4	10	11	9	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	11	9	20
» Febbraio	3	4	5	12	(9)11	13	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	(9)11	13	24
» Marzo	3	3	4	10	9	11	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	9	11	20
» Aprile	1	3	4	8	7	9	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	7	9	16
» Maggio	4	4	3	11	12	10	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	12	10	22
» Giugno	3	3	3	9	9	9	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	9	9	18
» Luglio	2	2	3	7	6	8	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6	8	14
» Agosto	4	3	4	11	10	12	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	10	12	22
» Settembre	4	5	2	11	14	8	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	14	8	22
» Ottobre	4	4	1	9	12	6	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	12	6	18
» Novembre	4	4	4	12	12	12	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	12	12	24
» Dicembre	2	2	4	8	6	10	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	6	10	16
1938 Gennaio	1	2	1	4	5	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	3	8
TOTALE 1938	1	2	1	4	5	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	3	8

(1) Si considerano partoriti morti i nati dopo il sesto mese di gestazione che non abbiano respirato. (2) Per aborti debbono intendersi i prodotti delle gestazioni venuti alla luce prima del 6° mese. (3) Proporzione per ogni 100 nascite. (4) Si fa presente che la popolazione, presa a base del calcolo proporzionale, si riferisce al 1° del mese con esclusione della guarnigione. La proporzione è ragguagliata ad anno. (5) Parti multipli in complesso cioè riguardanti nati vivi e nati morti. (9) Di cui un nato è stato invece partorito nel Comune di Forno Canavese.

Tavola 30

f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune

MESE	Appartenenti al Comune – Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni – Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.
Gennaio 1937	295	333	628	18	13	31	2	4	6	315	350	665	43	38	81	8	8	16	—	—	—	51	46	97	366	396
Febbraio »	295	269	564	18	21	39	4	1	5	317	291	608	49	35	83	8	7	15	—	—	—	57	42	99	374	333
Marzo »	323	332	655	16	21	37	1	2	3	340	355	695	44	33	77	5	11	16	—	—	—	49	44	93	389	399
Aprile »	300	319	619	17	22	39	4	5	9	321	346	667	38	46	84	16	10	26	—	—	—	54	56	110	375	402
Maggio »	351	317	668	20	20	40	1	4	5	372	341	713	55	34	89	6	11	17	—	—	—	61	45	106	433	386
Giugno »	340	287	627	17	18	35	2	3	5	359	308	667	45	31	76	5	3	8	—	—	—	50	34	84	409	342
Luglio »	354	274	628	25	23	48	2	2	4	381	299	680	37	46	83	6	3	9	—	—	—	43	49	92	424	348
Agosto »	346	299	645	22	13	35	1	4	5	369	316	685	57	35	92	4	4	8	—	—	—	61	39	100	430	355
Settembre »	330	317	647	21	21	42	2	4	6	353	342	695	48	41	89	4	2	6	—	—	—	52	43	95	405	385
Ottobre »	334	314	648	15	17	32	1	1	2	350	332	682	42	41	83	7	9	16	—	—	—	49	50	99	399	382
Novembre »	316	310	626	31	12	43	—	1	1	347	323	670	40	33	73	7	7	14	—	—	—	47	40	87	394	363
Dicembre »	365	337	702	29	21	50	3	2	5	397	360	757	45	55	100	9	11	20	—	—	—	54	66	120	451	426
Gennaio 1938	398	382	780	29	19	48	6	2	8	433	403	836	44	45	89	9	6	15	—	—	—	53	51	104	486	454
Totali 1938 (¹)	398	382	780	29	19	48	6	2	8	433	403	836	44	45	89	9	6	15	—	—	—	53	51	104	486	454
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (¹)	42,34	40,64	82,98	3,08	2,02	5,10	0,64	0,21	0,85	46,06	42,87	88,93	4,68	4,79	9,47	0,96	0,64	1,60	—	—	—	5,64	5,43	11,07	51,70	48,30

Tavola 31

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f) classificati in relazione al Comune di pertinenza

Pertinenti ad altri Comuni Italiani

MESE	della Provincia di Torino M	F	di altre Provincie del Piemonte M	F	della Liguria M	F	della Lombardia M	F	del Veneto M	F	del Trentino M	F	della Venezia Giulia e Zara M	F	dell'Emilia M	F	dell'Italia Centrale M	F	dell'Italia Merid. e Sicilia M	F	della Sardegna M	F	delle Colonie e Possedimenti M	F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.
Gennaio 1937	29	38	12	5	—	1	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	2	—	—	—	47	45	92
Febbraio »	37	31	13	6	2	1	2	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	55	40	95
Marzo »	37	30	6	10	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	1	—	1	—	49	44	93
Aprile »	40	37	11	13	—	—	2	2	—	2	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	54	55	109
Maggio »	47	32	11	10	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	1	—	—	—	61	45	106
Giugno »	39	22	7	7	1	2	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	33	82
Luglio »	28	37	6	5	2	1	2	3	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	—	—	—	—	1	—	41	48	89
Agosto »	51	29	2	7	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	2	1	—	—	—	—	—	—	59	37	96
Settembre »	38	31	9	4	—	1	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—	1	1	1	1	—	—	1	1	51	41	92
Ottobre »	39	39	7	7	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	46	47	93
Novembre »	38	31	3	4	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	45	39	84
Dicembre »	46	49	6	10	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	54	62	116
Gennaio 1938	43	44	3	3	1	1	1	—	—	1	—	—	1	—	1	—	1	1	—	—	—	—	1	1	52	51	103
Totali 1938 (¹)	87		6		2		1		1		—		1		1		2		—		—		2		52	51	103
Propors. ogni 100 nati vivi nella popol. pres. (¹)	9,25		0,64		0,21		0,11		0,11		—		0,11		0,11		0,21		—		—		0,21		5,53	5,43	10,96

Pertinenti all'Estero

MESE	Francia e Belgio M	F	Germania e Lussemburgo M	F	Svizzera M	F	Altri Stati d'Europa M	F	Asia M	F	Africa M	F	America Settentr. e Centrale M	F	Sud America M	F	Ignoto M	F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F
Gennaio 1937	2	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1	5	51	46
Febbraio »	1	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	57	42
Marzo »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	44
Aprile »	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	54	56
Maggio »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	61	45
Giugno »	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	50	34
Luglio »	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	43	49
Agosto »	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	61	39
Settembre »	—	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	52	43
Ottobre »	3	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	3	3	6	49	50
Novembre »	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	47	40
Dicembre »	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	4	4	54	66
Gennaio 1938	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	53	51
Totali 1938 (¹)	1		—		—		—		—		—		—		—		—		1	—	1	53	51
Propors. ogni 100 nati vivi nella popol. pres. (¹)	0,11		—		—		—		—		—		—		—		—		0,11	—	0,11	5,64	5,43

Tavola 32

h) Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (²)

In altri Comuni Italiani

MESE	della Provincia di Torino M	F	di altre Provincie del Piemonte M	F	della Liguria M	F	della Lombardia M	F	del Veneto M	F	del Trentino M	F	della Venezia Giulia e Zara M	F	dell'Emilia M	F	dell'Italia Centrale M	F	dell'Italia Merid. e Sicilia M	F	della Sardegna M	F	delle Colonie e Possedimenti M	F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.
Gennaio 1937	1	—	5	7	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	2	2	1	—	—	—	—	—	10	11	21
Febbraio »	4	6	1	5	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	—	—	—	—	—	10	18	28
Marzo »	6	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	4	11
Aprile »	10	3	3	—	3	2	2	1	—	1	—	—	—	—	—	2	1	1	—	1	—	—	—	—	19	11	30
Maggio »	5	—	—	2	2	1	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	7	7	14
Giugno »	7	4	1	2	—	—	1	1	1	1	—	—	—	1	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	11	11	22
Luglio »	4	4	3	4	2	1	1	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	11	14	25
Agosto »	11	4	4	3	1	2	3	2	3	1	—	1	—	—	—	—	2	1	1	1	—	—	—	1	25	16	41
Settembre »	5	4	5	2	—	1	1	1	1	1	—	1	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	15	10	25
Ottobre »	4	9	4	2	—	—	1	—	1	2	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	11	16	27
Novembre »	4	5	5	3	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	—	2	—	2	2	—	—	—	1	16	12	28
Dicembre »	2	6	1	6	—	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	6	15	21
Gennaio 1938	7	3	3	2	—	—	3	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	15	9	24
Totali 1938 (¹)	10		5		—		4		2		—		—		—		2		1		—		—		15	9	24
Propors. ogni 100 nati vivi nella popol. residen. (¹)	1,17		0,58		—		0,47		0,23		—		—		—		0,23		0,12		—		—		1,75	1,05	2,80

All'Estero

MESE	Francia e Belgio M	F	Germania e Lussemburgo M	F	Svizzera M	F	Altri Stati d'Europa M	F	Asia M	F	Africa M	F	America Settentr. e Centrale M	F	Sud America ed Oceania M	F	Ignoto M	F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F
Gennaio 1937	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	—	2	12	11
Febbraio »	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	13	18
Marzo »	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	7	5
Aprile »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	19	11
Maggio »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	7
Giugno »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	11
Luglio »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	14
Agosto »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25	16
Settembre »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	10
Ottobre »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	16
Novembre »	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	17	13
Dicembre »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	15
Gennaio 1938	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	9
Totali 1938 (¹)	—		—		—		—		—		—		—		—		—		—	—	—	15	9
Propors. ogni 100 nati vivi nella popol. residen. (¹)	—		—		—		—		—		—		—		—		—		—	—	—	1,75	1,05

(¹) Il totale si riferisce al complesso progressivo delle nascite (mese in corso più mesi precedenti), le proporzioni si riferiscono al mese in corso. (²) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

Tavola 33

i) Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune

secondo le risultanze del quadro a) classificati secondo il luogo d'origine della famiglia (¹)

TEMPO DAL QUALE LA FAMIGLIA RISIEDE IN TORINO	Famiglie originarie di Torino	Famiglie immigrate a Torino: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	[illegible]	dalle Colonie	da Stati esteri	Totali
Famiglie originarie di Torino	193	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	193
Famiglie immigrate a Torino:															
da più di 50 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 40 »	—	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
» 30 »	—	3	15	1	2	—	2	—	1	1	—	—	—	1	26
» 20 »	—	33	31	3	4	1	3	—	4	5	1	5	—	4	94
» 15 »	—	6	21	2	1	—	2	—	3	7	2	5	—	4	53
» 10 »	—	8	31	3	7	—	16	—	11	3	1	18	—	3	101
» 5 »	—	15	31	2	7	1	20	—	4	3	1	18	—	2	104
» 2 »	—	16	52	1	6	—	17	1	3	4	1	21	—	3	125
» 1 »	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	3
da meno di 1 anno	—	14	23	2	2	1	5	—	5	4	1	17	—	3	77
Totali	193	97	206	15	30	3	65	1	31	27	7	85	—	20	780
Proporzioni per ogni 100 nati vivi legittimi nel Comune da genitori appartenenti al Comune	24,74	12,44	26,41	1,92	3,85	0,38	8,33	0,13	3,98	3,46	0,90	10,90	—	2,56	100

Tavola 34

l) Nati illegittimi (²) nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune classificati in relazione al luogo di origine (³) dei genitori

(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori)

RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI – Luoghi d'origine delle madri

Luoghi di origine dei padri	Torino	altri Comuni della Provinc. di Torino	altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti	Stati esteri	Località ignota	Totali
Torino	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Altri comuni della provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre provincie del Piemonte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	1	1	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	5

RICONOSCIUTI DA UNO SOLO DEI GENITORI

Luogo di origine del genitore che ha effettuato il riconoscimento	N. riconosciute dal solo padre	N. riconosciute dalla sola madre
Torino	—	15
Altri comuni della Provincia di Torino	—	3
Altre Provincie del Piemonte	—	8
Liguria	—	1
Lombardia	—	4
Trentino	—	1
Veneto	—	7
Venezia Giulia e Zara	—	—
Emilia	—	—
Italia Centrale	—	3
Sardegna	—	—
Italia Meridionale	—	1
Sicilia	—	1
Colonie	—	—
Stati Esteri	—	2
Località ignota	—	—
Totali	—	46

Tavola 35

p) Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori

TEMPO INTERCORSO FRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA

ORDINE DI GENERAZIONE NEL MATRIMONIO	Nel corso del 1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	Nel corso del 2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	21° anno	22° anno	23° anno	24° anno	25° anno	oltre il 25° anno	Totali	Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi nella popol. presente
1° nato	2	2	7	11	6	12	6	6	35	57	12	21	115	47	32	24	17	7	8	3	2	4	1	2	1	4	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	446	51,32
2° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	10	38	42	23	16	12	16	11	12	5	2	3	6	4	2	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	205	23,59
3° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	14	15	9	5	11	13	8	7	8	2	6	4	4	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	109	12,54
4° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	5	5	3	4	3	3	3	4	1	1	7	2	1	1	1	—	—	—	—	—	48	5,52
5° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	3	—	—	—	—	—	3	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	13	1,69
6° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	1	2	3	1	—	2	2	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	18	2,07
7° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	2	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	7	0,80
8° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	—	—	2	2	—	1	—	—	—	—	—	9	1,04
9° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1	—	—	1	—	—	—	6	0,69
10° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—	2	—	—	—	5	0,58
11° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	0,12
12° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,12
oltre il 12°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,12
Totale	2	2	7	11	6	12	6	6	36	57	12	21	125	86	89	63	45	31	42	34	32	23	17	11	21	18	14	11	11	9	3	2	—	3	1	—	—	869	
Proporzioni per 100 nati vivi legittimi nella popolazione presente	0,24	0,24	0,80	1,26	0,69	1,38	0,69	0,69	4,14	6,56	1,38	2,42	14,38	9,90	10,24	7,25	5,18	3,57	4,83	3,91	3,68	2,65	1,96	1,26	2,42	2,07	1,61	1,26	1,26	1,03	0,35	0,24	—	0,35	0,12	—	—		100

(¹) La famiglia presa in considerazione come base di classificazione è quella del padre: il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è originaria o — nell'impossibilità di accertare l'origine — quello nel quale la famiglia ha più a lungo risieduto, prima di trasferirsi a Torino. (²) Nati vivi, nati morti e aborti. (³) Per « luogo di origine » s'intende il luogo di nascita dei genitori.

n.) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (1)

LEGITTIMI

Età del padre \ Età della madre	inferiore ad anni 15 M	F	da 15 a 19 anni M	F	da 20 a 24 anni M	F	da 25 a 29 anni M	F	da 30 a 34 anni M	F	da 35 a 39 anni M	F	da 40 a 44 anni M	F	da 45 a 49 anni M	F	da 50 anni in poi M	F	Totale M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 19 anni	—	—	6	1	18	19	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	29	21	53	5,7
Da 20 a 24 anni	—	—	3	2	65	49	35	67	13	6	1	—	—	—	—	—	—	—	137	124	261	28,3
Da 25 a 29 anni	—	—	1	3	27	26	63	59	38	33	7	8	—	—	—	—	—	—	135	130	265	27,5
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	3	9	25	20	40	51	20	21	1	2	—	—	—	—	87	103	190	19,6
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	3	—	2	4	19	16	17	—	9	5	—	—	—	—	50	27	77	7,9
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	1	—	—	2	—	8	9	3	2	3	2	1	—	—	14	21	35	3,6
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	2	1	—	—	—	—	5	4	9	0,9
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 60 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	10	6	115	103	129	156	109	119	57	38	14	13	2	1	—	—	456	436		
Totali complessivi	—		16		218		285		228		95		27		3		—				892	
Proporzione per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—		1,66		22,50		31,44		24,54		9,81		2,79		0,30		—					92,0

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre \ Età della madre	inferiore ad anni 15 M	F	da 15 a 19 anni M	F	da 20 a 24 anni M	F	da 25 a 29 anni M	F	da 30 a 34 anni M	F	da 35 a 39 anni M	F	da 40 a 44 anni M	F	da 45 a 49 anni M	F	da 50 anni in poi M	F	Totale M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 19 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 20 a 24 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	0,2
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	2	0,2
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,1
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1	0,1
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	—	—	—	—	2	1	1	—	—	—	—	2	—	—	—	—	3	3		
Totali complessivi	—		—		—		3		1		—		2		—		—				6	
Proporzione per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—		—		—		0,30		0,10		—		0,20		—		—					0,6

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel mese	ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI Maschi	Femmine
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	2	2	0,20	—	2	2	0,20		
Da 15 a 19 anni	—	—	—	—	5	4	9	0,93	5	4	9	0,93		
Da 20 a 24 anni	—	—	—	—	15	4	19	1,97	15	4	19	1,97		
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	8	10	18	1,87	8	10	18	1,87		
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	8	2	10	1,03	8	2	10	1,03		
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	3	—	3	0,30	3	—	3	0,30		
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	2	2	0,20	—	2	2	0,20		
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Da 60 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Totali per sesso	—	—			39	24			39	24			6	2
Totali complessivi							63				63			
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune								6,50				6,50		

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale)

Età della madre (1)	Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Vendit. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti Pub. e Insegn. pub.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propr. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o riconosc. solo dal padre o esposti	Totale	Propor. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—										
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	5,—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	4	20,—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	7	35,—	4	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	5,—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	4	20,—	1	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	10,—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	5,—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—										
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—										
Illegitt. non recon. o riconosc. solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—										
Totali	—		—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18	—	—	—	20		11	3	1	2	1	—	—	—	—	—	—
Proporzione ogni 100 nati-morti	—	—	—	—	—	10,—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	90,—	—	—	—		100	55,—	15,—	5,—	10,—	5,—	—	—	—	—	—	—

(1) Ad anni compiuti.

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

Cause	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 nati-morti
I. *Morti-nati fetali nel corso della gestazione.*																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	—	1	1	1	—	2	—	1	—	—	1	2	—	—	—	—	3	15,—
2. Tossiemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	5,—
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre cause e cause non specificate	—	—	1	5	—	6	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	6	30,—
II. *Morti-nati per espulsione prematura.*																		
5. Stacco prematuro della placenta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8. Infezioni acute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10. Altre cause e cause non specificate	3	1	1	—	—	5	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—	5	25,—
III. *Morti-nati fetali nel corso del parto.*																		
11. Presentazione viziosa e procidenza del cordone	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	5,—
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	10,—
13. Altre cause e cause non specificate	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	10,—
Totali	3	3	3	11	—	19	—	1	—	—	1	19	—	—	—	—	20	
Proporzione per ogni 100 nati-morti	15,—	15,—	15,—	55,—	—	95,—	—	5,—	—	—	5,—	95,—	—	—	—	—		100
	100					100					100							

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale)

Età della madre (1)	Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Vendit. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti Pubblici e Insegn. pubb.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propriet. benestanti viv. di redd. o a car. della famiglia	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o riconosc. solo dal padre o esposti	Totale	Propor. per ogni 100 aborti	Ordine di generazione I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegit. riconos. o non riconos.
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—													
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—													
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	11,11	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—													
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	22,22	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
dal 30° al 34°	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	33,34	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11,11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	22,22	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—													
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—													
Illegit. non recon. o riconosc. solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—													
Totali	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	—	—	—	9		2	1	1										5
Proporzione per ogni 100 aborti	11,11	—	—	—	11,11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	77,78	—	—	—		100	22,22	11,11	11,11										55,56

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

Cause	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Propor. ogni 100 aborti
Sifilide e altre affezioni croniche	—	—	—	—	1	1	—	—	—	2	—	—	1	—	—	1	—	—	2	22,22
Tossiemia gravidica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stacco prematuro materno	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	11,11
Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre cause o cause non specificate	—	—	1	—	3	2	—	3	—	3	—	—	3	3	—	—	—	—	6	66,67
Totali	—	—	1	—	5	3	—	4	—	5	—	—	4	4	—	1	—	—	9	
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	11,11	—	55,56	33,33	—	44,44	—	55,56	—	—	44,44	44,44	—	11,11	—	—		100
	100							100					100							

(1) Ad anni compiuti.

a) Nascite - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolazione presente al 1° del mese	1934 Numero delle nascite (¹) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1935 Popolazione presente al 1° del mese	1935 Nascite M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1936 Popolazione presente al 1° del mese	1936 Nascite M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1937 Popolazione presente al 1° del mese	1937 Nascite M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1938 Popolazione presente al 1° del mese	1938 Nascite M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti
Gennaio	612.333	340	303	643	12,60	625.008	362	369	731	14,01	645.441	437	417	854	15,84	644.350	389	408	797	15,01	671.867	504	465	969	
Febbraio	613.317	336	329	665	14,40	626.469	351	315	666	14,10	647.997	374	383	757	14,96	645.725	384	342	726	15,05					
Marzo	614.284	366	306	672	13,12	627.932	377	339	716	13,66	649.980	395	394	789	14,53	648.832	403	409	812	15,20					
Aprile	615.361	347	326	673	13,56	629.134	376	352	728	14,08	651.485	375	344	719	13,84	652.154	398	414	812	15,62					
Maggio	616.406	382	299	681	13,26	630.911	391	336	727	13,80	636.946	372	361	733	13,98	654.909	455	406	861	15,95					
Giugno	616.881	333	328	661	13,28	632.269	399	386	785	15,37	636.941	373	367	740	14,58	657.053	425	366	791	15,04					
Luglio	617.796	344	332	676	13,13	633.375	411	400	811	15,34	637.455	413	341	754	14,37	659.711	440	364	804	14,74					
Agosto	618.605	347	369	716	13,63	635.464	382	343	725	13,67	638.190	393	366	759	14,44	661.683	452	371	823	15,09					
Settembre	619.375	350	319	669	13,39	637.177	366	344	710	13,79	639.221	353	365	718	14,10	663.748	423	392	815	15,40					
Ottobre	620.192	342	333	675	13,05	638.569	413	370	783	14,69	640.173	372	358	730	13,85	664.689	415	395	810	14,78					
Novembre	621.596	321	305	626	12,48	641.242	348	361	709	13,68	640.574	315	337	652	12,77	666.093	413	378	791	14,88					
Dicembre	623.791	307	298	605	11,63	643.148	362	348	710	13,22	641.062	394	359	753	14,26	668.271	469	452	921	16,71					
Totali per sesso		4.115	3.847				4.338	4.263				4.566	4.392				5.066	4.697							
Totali complessivi				7.962					8.601					8.958					9.763						
Medie mens. (³) e prop. ann. (²)				663	13,13				734	14,07				747	14,50				814	15,25					

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Gennaio

a) Riconoscimenti nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (*) M	F	Dalla madre (*) M	F	Da entrambi M	F	Totale M	F	In complesso
Riconoscimenti avvenuti:									
all'atto della nascita (⁴)		—	35	22	3	3	38	25	63
per atto autentico:									
anteriore alla nascita									
posteriore alla nascita	1	2					1	2	3
Totali	1	2	35	22	3	3	39	27	66

(*) di cui già riconosciuti dalla madre: M. 1 F. 2
» » » » dal padre: M. — F. —

Tavola 45 — Mese di Gennaio

b) Legittimazioni nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'atto del matrimonio	In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano stati già ricon.:			
dal padre	—	—	—
dalla madre	2	—	—
da entrambi	—	—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	1

Tavola 46 — Mese di Gennaio

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

Adozioni di	Da parte di uomo coniugato M	F	Da parte di donna coniugata M	F	Da parte di entrambi i coniugi M	F	Da parte di uomo o donna non con. M	F
Figli legittimi	1	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non ricon. od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	1	—	—	—	—	—	—	—
Totali complessivi	1		—		—		—	

6. - MORTALITÀ

Tavola 48-49 — Mese di Gennaio

a) e b) Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (⁵)

Morti	Celibi e Nubili M.	F.	Tot.	Coniugati M.	F.	Tot.	Vedovi M.	F.	Tot.	Divorziati M.	F.	Tot.	Stato civile ignoto M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot. complessivo
Popolazione presente:																		
Appartenenti al Comune	101	125	226	214	133	347	84	210	294	—	—	—	—	—	—	399	468	867
» ad altri Comuni	24	34	58	25	24	49	4	26	30	—	—	—	1	—	1	54	84	138
Totale mensile	125	159	284	239	157	396	88	236	324	—	—	—	1	—	1	453	552	1.005
Totale progressivo 1938	125	159	284	239	157	396	88	236	324	—	—	—	1	—	1	453	552	1.005
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	12,44	15,82	28,26	23,78	15,62	39,40	8,76	23,48	32,24	—	—	—	0,10	—	0,10	45,08	54,92	100
Popolazione residente:																		
Appartenenti al Comune e morti nel Comune	101	125	226	214	133	347	84	210	294	—	—	—	—	—	—	399	468	867
» al Comune e morti in altri Com.	2	2	4	11	2	13	1	2	3	—	—	—	—	—	—	14	6	20
Totale mensile	103	127	230	225	135	360	85	212	297	—	—	—	—	—	—	413	474	887
Totale progressivo 1938	103	127	230	225	135	360	85	212	297	—	—	—	—	—	—	413	474	887
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	11,61	14,32	25,93	25,37	15,22	40,59	9,58	23,90	33,48	—	—	—	—	—	—	46,56	53,44	100

Tavola 50 — Mese di Gennaio

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno

Mese	Celibi e nubili M.	F.	Totale	Coniugati M.	F.	Totale	Vedovi M.	F.	Totale	Divorziati M.	F.	Totale	Stato civile ignoto M.	F.	Totale	Totale M.	F.	Totale generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	Nati morti (⁶) M.	F.
Gennaio 1937	188	218	406	336	202	538	118	290	408	—	—	—	—	—	—	642	710	1.352	24,70	18	9
Febbraio »	133	135	268	227	123	350	87	209	296	—	—	—	—	—	—	447	467	914	18,45	6	7
Marzo »	154	136	290	213	136	349	69	164	233	—	—	—	1	—	1	437	436	873	15,84	11	7
Aprile »	115	131	246	181	95	276	50	141	191	—	—	—	—	—	—	346	367	713	13,30	19	8
Maggio »	97	110	207	182	112	294	65	106	171	—	—	—	—	—	—	344	328	672	12,04	8	12
Giugno »	97	105	202	161	107	268	37	86	123	—	—	—	1	—	1	296	298	594	11,—	14	22
Luglio »	144	106	250	166	102	268	56	97	153	—	—	—	1	—	1	367	305	672	11,99	8	14
Agosto »	95	104	199	130	87	217	42	98	140	—	—	—	—	—	—	267	289	556	9,89	16	14
Settembre »	99	73	172	151	98	249	44	91	135	—	—	—	—	—	—	294	262	556	10,20	13	5
Ottobre »	105	100	205	160	107	267	54	104	158	—	—	—	—	—	—	319	311	630	11,16	10	10
Novembre »	106	86	194	189	88	277	68	113	181	—	—	—	1	—	1	366	287	653	11,93	12	12
Dicembre »	122	134	256	191	132	323	85	147	232	1	—	1	—	—	—	399	413	812	14,31	15	21
Gennaio 1938	125	159	284	239	157	396	88	236	324	—	—	—	1	—	1	453	552	1.005	17,61	13	7
Totali 1937	125	159	284	239	157	396	88	236	324	—	—	—	1	—	1	453	552	1.005		13	7

(¹) Compresi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (²) Vedi Nota 1 alla Tav. 24 (pag. 16). (³) Arrotondamento all'unità. (⁴) Pel computo della proporzione annuale, il totale annuale delle nascite è stato riferito alla popolazione presente al 1° luglio. (⁴) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della nascita corrisponde a quella dei nati-vivi, di cui tav. 25 (pag. ...). (⁵) Per i morti si è tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato o venne compilato l'atto di Stato Civile. (⁶) Proporzione per ogni 1000 abitanti e ragguagliata ad anno. La popolazione, presa a base del calcolo, si riferisce al 1° del mese con esclusione della guarnigione. Per i morti nella popolazione presente le proporzioni sono calcolate sulla popolazione presente, per i morti nella residente sulla residente. (⁶) Durante il parto o dopo il parto e dopo il sesto mese di gravidanza.

d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente)

Appartenenza	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilim.	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In tram, in auto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignorati	Totale
Appartenenti al Comune	481	4	264	—	3	—	—	—	1	10	99	—	—	3	2	—	—	—	867
Non appartenenti al Comune	32	3	90	2	—	—	—	—	—	6	4	—	—	1	—	—	—	—	138
Totali	513	7	354	2	3	—	—	—	1	16	103	—	—	4	2	—	—	—	1.005
Proporzioni per ogni 100 morti	51,04	0,70	35,22	0,20	0,30	—	—	—	0,10	1,59	10,25	—	—	0,40	0,20	—	—	—	100

Tavola 51

e) Morti secondo lo stato civile e l'età

Stato civile	meno di 1 mese M.	F.	da 1 mese ad 1 anno M.	F.	nel 2° anno M.	F.	nel 3° anno M.	F.	nel 4° anno M.	F.	nel 5° anno M.	F.	da 5 a 9 anni M.	F.	da 10 a 14 anni M.	F.	da 15 a 19 anni M.	F.	da 20 a 29 anni M.	F.	da 30 a 39 anni M.	F.	da 40 a 49 anni M.	F.	da 50 a 59 anni M.	F.	da 60 a 69 anni M.	F.	da 70 a 79 anni M.	F.	da 80 a 89 anni M.	F.	da 90 a 99 anni M.	F.	da 100 in più M.	F.	In complesso M.	F.	Totale
Appartenenti al Comune:																																							
Non coniugati	16	11	18	8	5	1	1	2	3	—	—	1	4	2	—	3	4	3	8	9	7	5	6	13	6	13	10	13	7	22	6	16	—	3	—	—	101	125	226
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	10	20	10	31	24	39	27	54	27	50	27	19	7	—	1	—	—	214	133	347
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	5	11	16	36	38	87	24	66	1	6	—	—	84	210	294
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	16	11	18	8	5	1	1	2	3	—	—	1	4	2	—	3	4	3	9	19	27	16	37	40	50	51	80	76	95	136	49	89	1	10	—	—	399	468	867
Totale progressivo 1938	16	11	18	8	5	1	1	2	3	—	—	1	4	2	—	3	4	3	9	19	27	16	37	40	50	51	80	76	95	136	49	89	1	10	—	—	399	468	867
Non appartenenti al Comune:																																							
Non coniugati	—	2	3	2	—	—	1	—	1	—	—	—	—	2	3	4	3	3	5	5	1	2	3	1	—	5	2	3	2	2	—	3	—	—	—	—	24	34	58
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	6	3	8	3	4	9	—	3	2	2	1	—	—	—	—	25	24	49
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	1	1	9	1	7	1	8	—	—	—	—	4	26	30
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Totale mensile	—	2	3	2	—	—	1	—	1	—	—	—	—	2	3	4	3	3	6	8	5	9	6	9	4	10	12	12	7	11	3	12	—	—	—	—	54	84	138
Totale progressivo 1938	—	2	3	2	—	—	1	—	1	—	—	—	—	2	3	4	3	3	6	8	5	9	6	9	4	10	12	12	7	11	3	12	—	—	—	—	54	84	138
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune:																																							
Non coniugati	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	2	2	4
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	1	1	3	—	2	1	1	—	1	—	—	—	—	—	11	2	13
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	1	2	3
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	—	2	1	3	—	2	3	1	1	2	—	—	—	—	—	14	6	20
Totale progressivo 1938	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	—	2	1	3	—	2	3	1	1	2	—	—	—	—	—	14	6	20

Tavola 51

g) Morti verificatesi in altri Comuni, fra la popolazione residente in Torino temporaneamente assente

Luogo di nascita	Comune nel quale si è verificata la morte: in altri comuni della provincia di Torino	in provincia di Alessandria	in provincia di Asti	in provincia di Cuneo	in provincia di Aosta	in provincia di Vercelli	in provincia di Novara	in Liguria	in Lombardia	nel Veneto	nella Venezia Tridentina	nella Venezia Giulia e Zara	nell'Emilia	nell'Italia Centrale	in Sardegna	nell'Italia Meridionale	in Sicilia	nelle Colonie e Possedimenti italiani	negli Stati Esteri	in altri luoghi	In complesso: Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 morti nella popolazione residente temp. ass.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	2	3	15,—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 10 anni / Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 5 anni / Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 5 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati occasionali in Torino da famiglie non residenti																								
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	5,—
Nati in provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1	5,—
Nati in provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	1	3	—	3	15,—
Nati in provincia di Cuneo	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	10,—
Nati in provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in provincia di Vercelli	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	10,—
Nati in provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	5,—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	2	10,—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	5,—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	5,—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	1	5,—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	5,—
Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	5,—
Totali	3	—	—	1	1	1	—	4	1	—	—	—	—	1	—	—	1	3	—	2	14	6	20	
Proporzione per ogni 100 morti nella popolazione residente temporaneamente assente	25,—	—	—	5,—	5,—	5,—	—	20,—	5,—	—	—	—	—	5,—	—	—	5,—	15,—	—	10,—	70,—	30,—	100	100

f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune			Non appartenenti al Comune — Residenti in:																					
	Maschi	Femmine	Totale	altri Comuni della Provincia di Torino		provincia di Alessandria		provincia di Asti		provincia di Cuneo		provincia di Aosta		provincia di Vercelli		provincia di Novara		Liguria		Lombardia		Veneto		Venezia Tridentina	
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	138	129	267	1	5	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																									
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																									
Altri comuni della Provincia di Torino	74	95	174	14	19	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	17	26	43	2	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Asti	29	35	64	—	—	—	—	1	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	27	49	76	—	3	—	—	—	1	6	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Aosta	7	12	19	—	2	—	—	—	—	—	—	3	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	11	21	32	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Novara	8	8	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	2	7	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	14	18	32	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—
Veneto	8	15	23	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Venezia Tridentina	—	3	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	8	10	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	17	15	32	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	15	7	22	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	1	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	6	6	12	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	399	468		24	32	2	4	3	7	6	8	3	5	4	11	—	2	2	—	2	2	—	1	—	—
TOTALE complessivo			867	55		6		10		14		8		15		2		2		4		1		—	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente			66,27	5,17		0,60		0,99		1,39		0,80		1,49		0,20		0,20		0,40		0,10		—	

Segue Tavola 53

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in:																						In complesso			
	Venezia Giulia e Zara		Emilia		Italia Centrale		Sardegna		Italia Meridionale		Sicilia		Colonie e Possedimenti Italiani		Stati esteri d'Europa		Stati esteri di altri continenti		Località ignota		Maschi	Femmine	Totale	Proporzioni per ogni 100 morti
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	144	134	278	[illegible]
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																								
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																								
Altri comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	95	116	211	[illegible]
Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	21	31	52	[illegible]
Provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21	50	71	[illegible]
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	34	61	95	[illegible]
Provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	10	20	30	[illegible]
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	35	28	63	[illegible]
Provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	8	12	20	[illegible]
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	7	10	[illegible]
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	18	22	40	[illegible]
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	10	19	29	[illegible]
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	[illegible]
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	[illegible]
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	8	11	19	[illegible]
Italia Centrale	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	17	34	[illegible]
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	2	3	[illegible]
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	8	25	[illegible]
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	5	[illegible]
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	[illegible]
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	7	7	14	[illegible]
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	1	[illegible]
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	[illegible]
TOTALE per sesso	—	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	1	3	1	—	6	7	453	552		
TOTALE complessivo	—		—		2		—		1		—		—		4		1		13				1.005	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente	—		—		0,20		—		0,10		—		—		0,40		0,10		1,29					[illegible]

Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune

N. progr. della nom. adott. dal Comune	N. corrispondenti di nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Ist. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M.	F.	da 1 mese ad 1 anno M.	F.	da 1 a 2 anni M.	F.	da 2 a 3 anni M.	F.	da 3 a 4 anni M.	F.	da 4 a 5 anni M.	F.	(¹) da 5 a 9 anni M.	F.	(¹) da 10 a 14 anni M.	F.	(¹) da 15 a 19 anni M.	F.	(¹) da 20 a 29 anni M.	F.	(¹) da 30 a 39 anni M.	F.	(¹) da 40 a 49 anni M.	F.	(¹) da 50 a 59 anni M.	F.	(¹) da 60 a 69 anni M.	F.	(¹) da 70 a 79 anni M.	F.	(¹) da 80 a 89 anni M.	F.	(¹) da 90 a 99 anni M.	F.	(¹) da 100 anni in poi M.	F.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	F.	TOTALE GENERALE
		I. Malattie infettive e parassitarie																																										
1	2	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	–	3
2	[illegible]	Febbre ondulante	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
3	6 a) b) c)	Vaiolo e vaioloide	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4	[illegible]	Morbillo	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	–	2
5	[illegible]	Scarlattina	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
6	9	Tosse convulsa (pertosse)	–	–	3	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	1	5	1	–	6
7	10	Difterite	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	2	3
8	11 a) b)	Influenze	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	2	–	2	2	1	2	4	8	–	7	–	1	–	–	10	20	30	–	–	30
9	13 a) b) c)	Dissenteria	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
10	15	Risipola	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1
11	16	Poliomielite anteriore acuta	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
12	17	Encefalite letargica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
13	18	Meningite cerebro-spinale epidemica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
14	20	Pustola maligna, carbonchio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
15	22	Tetano	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
16	23	Tubercolosi apparato respiratorio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	2	11	6	4	4	5	5	6	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	20	29	49	13	15	77
17	24	Tubercolosi meningi e sistema nervoso centrale	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	2	2	4	–	–	4
18	25	Tuberc. intestino e peritoneo	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
19	26 - 27	Tuberc. ossa e articolazioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	–	2
20	28 - 29 - 30 - 31	Altre localizzazioni della tubercolosi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	1
21	32 a) b) c)	Tubercolosi disseminata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
22	34 a) b) c)	Sifilide	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	3	1	–	3	–	1	–	–	–	–	–	–	–	7	5	12	2	1	15
23	36 a) b) c)	Setticemia e piemia	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	2	–	1	–	–	–	–	–	1	2	–	–	–	–	–	–	5	3	8	1	–	9
24	38 a) b)	Febbre da malaria e cachessia palustre	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
25	40	Anchilostomiasi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
26	39 - 41 - 42	Altre malattie dovute ad elminti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
27a	14	Peste	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
27b	3	Tifo petecchiale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
27c	4 - 12 - 19 - 21 - 33 - 35 - 37 - 43 - 44	Altre malattie infettive e parassitarie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		II. Tumori (Neoplasie):																																										
28	45 - 46	Tumori maligni dell'apparato digerente	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	4	5	4	3	7	6	1	8	2	1	–	–	–	–	18	24	42	6	7	55
29	47	Tumori maligni dell'apparato respiratorio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	3	1	4	1	–	5
30	48	Tumori maligni dell'utero	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	4	–	1	–	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	9	–	4	13
31	49 - 50 - 51 - 52 - 53	Tumori maligni in altri organi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	5	–	3	1	4	–	1	–	1	–	–	–	–	1	14	15	2	4	21
32	54 a) b) - 55 a) b)	Tumori non maligni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	2	1	3	–	1	4
		III. Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malattie generali:																																										
33	56	Reumatismo articolare acuto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	1
34	57 - 58	Reumatismo cronico e gotta	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	2	–	–	–	–	–	4	4	–	–	4
35	59	Diabete	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	6	1	2	3	–	–	–	–	–	–	8	6	14	1	–	15
36	60 a) b)	Scorbuto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
37	61 - 62	Pellagra e beriberi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
38	63 - 64	Rachitismo e osteomalacia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
39		Malattie delle ghiandole tiroide e paratiroide:																																										
39a	65 b)	gozzo esoftalmico	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2
39b	65 d)	tetania	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
39c	65 a) c) e)	altre	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
40	66	Malattie delle capsule surrenali (morbo di Addison)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
41	67	Altre malattie delle ghiandole a secrezione interna	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
42	69	Altre malattie generali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		IV. Malattie del sangue e degli organi ematopoietici:																																										
43	70 a) b)	Stati emorragipari, porpora, emofilia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1
44	71 a) b)	Anemie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	3	4	1	–	5
45	72 a) b)	Leucemie ed aleucemie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	1
46	74	Altre malattie del sangue e degli organi ematopoietici	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		V. Avvelenamenti cronici e intossicazioni:																																										
47	75	Alcoolismo acuto e cronico	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	2	1	–	3
		Avvelenamenti cronici:																																										
48	76 a) - 77 a)	professionali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
49	76 b) - 77 b)	altri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		VI. Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi:																																										
50	78 a) b)	Encefalite non epidemica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
51	[illegible]	Meningite semplice	1	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	4	1	5	–	1	6
52	[illegible]	Atassia locomotrice	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	–	1
53	82 a) b) c)	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	1	3	3	11	15	28	6	8	–	–	–	–	25	46	71	3	4	78
54	[illegible]	Paralisi progressiva degli alienati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
55	84 a) b)	Demenza precoce ed altre psicosi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	2	4

(¹) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

N. progr. della nom. mort. del Comune	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	(*) da 5 a 9 anni	(*) da 10 a 14 anni	(*) da 15 a 19 anni	(*) da 20 a 29 anni	(*) da 30 a 39 anni	(*) da 40 a 49 anni	(*) da 50 a 59 anni	(*) da 60 a 69 anni	(*) da 70 a 79 anni	(*) da 80 a 89 anni	(*) da 90 a 99 anni	(*) da 100 anni in poi	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune
			M. F	M. F	M. F	M. F	M. F	M. F	M. F	M. F	M. F	M. F	M. F	M. F	M. F	M. F	M. F	M. F	M. F	M. F				M. F
55	85	Epilessia														2	1					1	2	3	
56	86	Eclampsia infantile																							
57	81	Altre malattie del sistema nervoso														2							2	2	
58	87 a) b) c) d) e) 88 - 89 a) b)	Malattie degli organi dei sensi														1						1		1	
		XII. *Malattie dell'apparato circolatorio*																							
59		Malattie del cuore e del pericardio																							
a)	90	Pericardite																							
59b	91	Endocardite acuta								1		2	2	1	1	1	3	5	3		1	20	29	49	1
59c	92	Endocardite cronica								1						1	3	4	6	12	15	6	8	14	2
59d	93 a) b) c)	Miocardite								1								2	2	3	1	4		7	9	16	
59e	95 a) b)	Altre malattie del cuore												1				2						3		3	
60	96	Aneurisma											1			4		3		3		1		12		12	
61	94	Angina pertoris															2	4		10	6	6	2		1	20	11	31	
62	97 - 98 a) b)	Arteriosclerosi e cancrena												1		1		1		2	1			1	2	6	
63	99 - 100 - 101 102 - 103	Altre malattie dell'apparato circolatorio (vene linf., ecc.)																							
		XIII. *Malattie dell'apparato respiratorio*																							
64a	106 a) c)	Bronchite acuta														1		1					2	2	
64b	106 b)	Bronchite cronica							1							1	5	1	7	5	3	4		16	11	27	
65	107	Bronconeumonite (compresa la bronchite capillare)		6	2	1		1	1			1		1		4	2	3	3	5	7	12	16	10	20	1	20		3		16	76	122	2
66	108 - 109	Polmonite lobare		1						1				2	1	4		4	2	7	7	4	3	6	11	1	7		1		29	33	62	
67	110	Pleuriti						1								1				1			1								3	1	4	
68	104 - 105 - 111 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)																		1	1		2	1	1	2	1				5	4	9	1
		IX. *Malatt. dell'appar. digerente*																							
69	117 a) b)	Ulcera dello stomaco e duodeno											1		3		2							6		6	3	2
70	118	Altre malattie dello stomaco																																
71	119	Enteriti al disotto di 2 anni	1	3	4																			1	4	8	1	
72	120 a) b)	Enteriti di 2 anni e oltre								1								1		1	2	2		2	5	7		1
73	121	Appendicite e tifilite											1			1								1	1	2	1	
74	122 a) b)	Ernia, occlusione intestinale	1										1					1			1			2	2	4		1
75	124 a) b)	Cirrosi del fegato												1		1	1	2			1			5	1	6	1	
76	126 - 127	Calcolosi biliare e malattie della vescichetta															1					1			2	2	1	
77	125	Altre malattie del fegato												2				1						1	2	3		
78	129	Peritonite senza causa indicata																										
79	115 - 116 123 - 128	Altre malattie dell'apparato digerente															1				1			1	1	2		
		X. *Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale*																							
80a	130	Nefrite acuta															1								1	1		
80b	131 - 132	Nefrite cronica e non specif.										1			2		2	1	3	2	6	1				14	4	18	
81	133	Altre malattie dei reni e loro annessi																										
82	134 a) b) c)	Calcolosi delle vie urinarie																										
83	135 a) b)	Malattie della vescica (escluso i tumori)																										
84a	136 a) b)	Malattie dell'uretra, ascesso urinoso																										
84b	137	Malattie della prostata																1		1		4		6		6		
84c	138	Malattie organi genitali maschili (escl. le veneree)																										
85		Malattie organi genitali della donna (escluse le veneree):																										
a)	139 b)	utero																										
85b	139 a) c) d)	altri organi																										
		XI. *Malattie della gravidanza, parto e puerperio*																							
86a	141 - 142 - 143	Aborto, gestazione ectopica																										
86b	144	Emorragia puerperale																										
87	145 a) b) - 146	Setticemia ed infezioni puerperali																										
88	146 - 147	Tossiemia della gravidanza (albuminuria - eclampsia)																										
89	148 - 149 - 150	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio																										
		XII. *Malattie della pelle e tessuto cellulare*																							
90	151 - 152 - 153	Malattie della pelle e suoi annessi												1				1						1	1	2		
		XIII. *Malattie delle ossa e degli organi della locomozione*																							
91	154	Osteomielite infettiva acuta																										
92	155 - 156 a) b)	Altre malattie delle ossa delle articolazioni e degli altri organi della locomozione																										
		XIV. *Vizi di conformazione congenita*																							
93	157 a) b) c) d) e)	Vizi di conformazione congenita	3	1																		3	1	4	

(*) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Ist. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		(1) da 5 a 9 anni		(1) da 10 a 14 anni		(1) da 15 a 19 anni		(1) da 20 a 29 anni		(1) da 30 a 39 anni		(1) da 40 a 49 anni		(1) da 50 a 59 anni		(1) da 60 a 69 anni		(1) da 70 a 79 anni		(1) da 80 a 89 anni		(1) da 90 a 99 anni		(1) da 100 anni in poi		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune		TOTALE GENERALE
		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.	F.	
	XV. *Malattie dell'infanzia:*																																										
	Debolezza congenita	1																																				1	–	1	–	–	1
	Nascita prematura	9	6	1	1																																	10	7	17		–	17
	Conseguenza del parto	1																																				1		1		–	1
	Malattie speciali del neonato	–	1																																				1	1		1	2
	XVI. *Senilità:*																																										
162 al 164	Marasma senile																													2	12	7	18	–	3			9	33	42	2	–	44
	XVII. *Morti violente o accidentali:*																																										
dal … al 171	Suicidio																			1	1	1		–	1	1	1	2	1	1								6	4	10		1	11
dal … al 175	Omicidio ed infanticidio																																					–	–	–	–	–	–
dal … al 194	Morti accidentali			1										2								2	1	2		2			1			1						10	2	12	2	–	14
	Morti violente la cui natura è sconosciuta																																							–			–
	Morti per esecuzione giudiz.																																							–			–
	Feriti di guerra compresa la esecuzione di civili da parte di armate belligeranti																																							–			–
	XVIII. *Cause di morte non determinate:*																																										
	Cause non specificate o mal definite																			1				1	1	2		4	–	2	2	–	1					10	4	14	2	1	17
	RIASSUNTO																																										
-27	Malattie infettive e parassitarie	–	2	5	1	1	1	–	1	2									3	2	14	10	4	10	10	8	8	5	3	5	10	–	8	–	1			52	65	117	17	19	153
8-32	Tumori (Neoplasie)																		1				3	6	11	4	7	9	13	2	10	2	2					24	49	73	9	16	98
3-42	Malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malattie generali													1													2	6	2	2	4	–	2					9	10	19	1	2	22
3-46	Malattie del sangue e degli organi ematopoetici																						1	–	1	1		1			1							2	3	5	2	–	7
7-48	Avvelenamenti cronici e intossicazioni																												1	1								1	1	2			
9-58	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	1		1		1																		1	7	1	3	4	15	17	20	6	8					32	53	85	4	7	96
9-63	Malattie dell'apparato circolatorio																2				2	3	2	3	1	10	8	19	13	32	38	19	16	1	2			87	84	171	3	17	191
4-68	Malattie dell'apparato respiratorio	–	–	7	2	3	–	1	1	1			1	1	1				1	3	1	9	3	8	5	15	17	22	23	24	37	5	31		4			99	127	226	4	11	241
1-79	Malattie dell'apparato digerente	1	1	3	4										1						1	2	2	4		4	3	3	2	–	1	5	3					22	18	40	7	5	52
0-85	Malattie dell'apparato urinario e genitale																			1				2		2	2	4	2	7	1	4						20	5	25	–	2	27
6-89	Malattie della gravidanza, parto, puerperio																																					–	–	–	–	1	1
90	Malattie della pelle e tessuto cellulare																1											1										1	1	2	–	–	2
1-92	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione																																					–	–	–	–	1	1
93	Vizi di conformazione congeniti	3	1																																			3	1	4	–	–	4
4-97	Malattie dell'infanzia	11	7	1	1																																	12	8	20	–	1	21
98	Senilità																													2	12	7	18	–	3			9	33	42	2	–	44
9-104	Morti violente e accidentali			1										2						1	1	3	1	2	1	3	1	2	2	1		1						16	6	22	2	1	25
105	Cause di morte non determinate																			1				1	1	2		4		2	2		1					10	4	14	2	1	17
	TOTALI	16	11	18	8	5	1	1	2	3	–	–	1	4	2	–	3	4	3	9	19	27	16	37	40	50	51	80	76	95	135	19	89	1	10	–	–	399	468	867	54	84	1005

Tavola 18

n) Morti - Confronto con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1934 Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	1935 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1935 Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	1935 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	1936 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1936 Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	1936 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	1937 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1937 Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	1937 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	1938 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1938 Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	1938 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)
Gennaio	612.333	401	424	825	15,86	625.008	397	447	844	15,90	645.441	377	416	793	14,67	644.350	642	710	1352	24,70	671.867	453	552	1005	17,61
Febbraio	613.317	373	396	769	16,36	626.449	458	460	918	19,10	647.997	405	388	793	15,36	645.725	447	467	914	16,45					
Marzo	614.284	376	354	730	13,99	627.932	403	384	787	14,76	649.900	425	434	859	15,56	648.032	437	436	878	15,86					
Aprile	615.361	329	339	668	13,21	629.134	372	354	726	14,04	651.685	356	333	689	12,87	652.154	346	367	713	13,30					
Maggio	616.106	329	330	659	12,59	630.911	313	290	603	11,36	636.966	370	348	726	13,35	654.909	344	328	672	12,04					
Giugno	616.881	293	272	565	11,16	632.209	347	342	689	13,26	636.941	300	261	561	10,72	657.053	296	298	594	11,—					
Luglio	617.796	293	292	585	11,15	633.375	309	277	586	18,09	637.655	294	248	542	18,01	659.761	367	305	672	11,99					
Agosto	618.605	271	277	548	10,63	635.064	457	104	561	10,60	638.190	291	305	596	11,—	661.603	267	289	556	9,89					
Settembre	619.375	282	237	479	9,61	637.177	271	272	543	10,37	639.221	279	284	563	10,72	663.275	294	262	556	10,20					
Ottobre	620.192	323	295	618	11,73	638.569	311	267	578	10,86	640.173	373	376	749	13,78	664.609	319	311	630	11,16					
Novembre	621.596	318	349	667	13,06	641.262	315	314	629	11,93	640.376	350	360	710	13,49	666.093	366	287	653	11,93					
Dicembre	623.791	317	327	644	12,16	643.140	373	420	[illegible]	14,34	641.062	421	617	838	15,39	668.271	399	413	812	14,31					
Totale per sesso		3865	3892				4150	4112				4307	4178				4536	4473							
Totale complessivo				7757					8270					8617					8997						
Medie mensili (4) e proporzioni annuali (5)				646	12,50				[illegible]	13,07				718	13,11				750	13,44					

(1) Ad anni compiuti. (2) Esclusi i nati morti e gli aborti. (3) La popolazione presa a base del calcolo proporzionale si riferisce al 1° del mese, con inclusione della guarnigione. La proporzione è ragguagliata ad anno. (4) Arrotondamento all'unità. (5) Popolazione al 1° luglio.

III. — SANITÀ

1. — CONDOTTE MEDICHE

Tavola 59

AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE:

Acute:	
Vaiolo e varioloide	—
Varicella	15
Morbillo	60
Scarlattina	17
Risipola	—
Febbre tifoidea	—
Tifo esantematico	—
Meningite cerebro-spinale epidemica	—
Difterite e croup difterico	9
Pertosse	22
Influenza	198
Pneumonite acuta	30
Meningite tubercolare	—
Infezione puerperale	—
Reumatismo articolare	40
Altre malattie infettive	6
Malattie apparato respiratorio	276
Da riportare	673

Riporto	673
Enterite acuta, diarrea	20
Altre malattie dell'apparato digerente	115
Apoplessia e congestione cerebrale	15
Malattie nervose e mentali	32
» apparato circolatorio	66
» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	10
Congiuntiviti ed altre malattie oculari	—
Carbonchio (pustola maligna)	—
Malattie della bocca, naso, gola	130
» delle orecchie	14
» fetali e congenite	—
» apparato sessuale e urinario	30
» cutanee	16
» apparato locomotore	26
» per cause violente	20
Altre malattie acute	12
Totale	1.201

Croniche:	
Tubercolosi polmonare	1
Altre malattie tubercolari	—
Reumatismo articolare	14
Malattie costit. diverse	10
Bronchite e polmonite	—
Tumori benigni	—
Tumori maligni	4
Altre malattie croniche	—
Atrepsia (marasma dei bambini)	—
Marasma senile	1
Totale	40
Totale generale	1.241

Visite a domicilio:	
Città	1.276
Contado	2.024
Totale	3.300

Consulti dati negli ambulatori municipali:	
Città	3.219
Contado	3.592
Totale	6.811

Parti assistiti dalle levatrici condotte, nel 1° trimestre 1937: 55

2. — SERVIZI SANITARI

Tavola 60

SOCCORSI D'URGENZA

Prestati dai medici della Guardia permanente	diurni	268
	notturni	93
	Totale	361
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali		34
Trasporti per cura delle Guardie Municipali		111
Richiesta di bendaggi e arti artificiali		—
Provvedimenti per trasporti di cadaveri		31
Pareri per reumatismi		7
VISITE a persone addette alla preparazione, manipolazione o vendita di alimenti e bevande [art. 262 T. U. Leggi Sanitarie (*)]		1.019

VISITE MEDICHE

A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.	in ufficio	474
	a domicilio	4
Ad aspiranti a impieghi municipali	impiegati	24
	insegnanti	—
	agenti	2
	Totale	26
Per ammissione ai fanghi di Acqui		—
Per infortuni sul lavoro	1ª visita	28
	visite successive	103

(*) R. Decreto-Legge 27 luglio 1934-XII, N. 1265.

3 — DISPENSARIO DI IGIENE SOCIALE

Tavola 61

AMMALATI VISITATI	Nuovi	Rivisitati	Totale
Maschi	62	219	281
Femmine	92	244	336
Età inferiore a 15 anni	52	41	93
15 anni e oltre	102	422	524
Tubercolotici	35	93	128
Non tubercolotici	119	370	489
Totali	154	463	617

PROVVEDIMENTI PRESI	Numero
Consigli igienici	150
Sussidi alimentari (latte - n° dei litri)	144
Sussidi in denaro a famiglie (per l'affitto di casa)	76
Sussidi diversi	—
Ricovero in ospedali	30
Cure ricostituenti	108

4. - TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DEL SERVIZIO D'IGIENE

Tavola 62

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di Molinette)	15	386	401
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	—	18	18
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di San Vito)	—	13	13
Ospedale Nuovo Martini	—	8	8
Astanteria Martini	—	18	18
Ospedale Mauriziano Umberto I	—	12	12
Ospedale Maria Vittoria	—	30	30
Ospedale Infantile Regina Margherita	—	41	41
Ospedale Cottolengo	—	21	21
Ospedale Santa Filomena	—	—	—
Ospedale San Salvario	—	1	1
Ospedale Evangelico	—	—	—
Istituto Omeopatico Italiano	—	—	—
Ospedale Oftalmico	—	2	2
Ospedale San Lazzaro	—	1	1
Sanatorio San Luigi	23	—	23
Ospizio Israelitico	—	—	—
Ospedaletto Kaulbars	—	4	4
Ospedale Amedeo di Savoia per le malattie infettive			
Ospedale Amedeo di Savoia Sanatorio Birago di Vische	152	—	152
	2	—	2
R. Opera di Maternità	1	74	75
Da riportare	193	629	822

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	193	629	822
RR. Ospedali Psichiatrici	—	15	15
Ospedale Gradenigo	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	—	—
Ospizio Poveri Convalescenti Crocetta	—	—	—
Ospedale Militare	—	—	—
Istituto climatico femminile Croce Rossa (Lanzo Torinese)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	15	15
Dormitorio Municipale	—	122	122
R. Ricovero di Mendicità	—	5	5
Colonia profilattica Principessa Laetitia	—	10	10
Colonia profilattica Davide Ottolenghi	—	2	2
Colonie climatiche locali	—	47	47
R. Questura a Carceri Giudiziarie	—	12	12
Camere degli ubriachi in Vanchiglia	—	10	10
Dalle stazioni ferroviarie	—	2	2
Alla stazione disinfezione per bagni	118	—	118
Al proprio domicilio	9	66	75
Trasporti diversi	—	36	36
Totale	320	967	1.287

5 - PROFILASSI E TERAPIA DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	84	125	209	2
Scarlattina	25	31	56	3
Varicella	20	25	45	—
Vaiolo e vaiuolide	—	—	—	—
Difterite e croup	8	14	22	5
Febbre tifoide	3	3	6	2
Infezioni parassitiche	—	—	—	—
Febbre mediterranea	—	1	1	—
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare: in collettività	23	10	33	—
Tubercolosi polmonare: in case private	4	6	10	—
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	—	—	—	—
Tracoma	1	2	3	—
Congiuntiviti contagiose	—	—	—	—
Tigna e favosa	2	2	4	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	1	—	1	—
Meningite cerebrospinale epidemica	1	2	3	2
Poliomielite anteriore acuta	—	—	—	—
Encefalite letargica	—	—	—	—
Da riportare	172	221	393	14

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	172	221	393	14
Ipertiroide	11	7	18	—
Parotite epidemica	11	6	17	—
Influenza epidemica	12	7	19	—
Sifilide	—	—	—	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Rabbia e morsic. di animali sconosciuti od uccisi	—	—	—	—
Erisipela	—	—	—	—
Impetigini	—	—	—	—
Febbre puerperale	—	1	1	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Lebbra	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—	—
Altre malattie infettive	—	—	—	—
TOTALE	206	242	448	14

Tavola 64 — Mese di Gennaio

b) Ricoveri e visite di infetti - Sieri - Vaccinazioni - Cura antirabbica

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	11
Meningite cerebro-spinale	3
Difterite	18
Morbillo	70
Scarlattina	28
Tenuti in osservazione	19
Altre malattie	11
TOTALE	163
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	127
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	158
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	4
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	256
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	636
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	614

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	237
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite: curativo	—
Fialette di siero distribuite: preventivo	6
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	29
Sieroterapia antistaphilica:	
Fialette di siero distribuite	2
Sieroterapia antierbonchiosa:	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	19
Persone sottoposte a cura	2
Persone non sottoposte a cura (cioè morsicate da animali riconosciuti non rabbiosi)	17
Bagni amministrati a persone povere, sottoposte a cura	—

Tavola 65 — Mese di Gennaio

6. - VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

	Numero
Visite a classi di scuole pubbliche	1.212
Visite ad alunni e istituti privati	55
Alunni visitati in ufficio	512
Alunni visitati nelle scuole	6.402
Alunni visitati in colonie	—
Ambulatori scolastici:	
Odontoiatrici - alunni visitati	369
Otorinolaringoiatrici - alunni visitati	92
Neuropsichiatrici - alunni visitati	97
Oculistici - alunni visitati	289
Scuole speciali:	
a) Scuole speciali per TRATTI (per traumatismi):	
alunni presenti al 1° Gennaio 1938	46
alunni ammessi durante il mese	3
alunni dimessi durante il mese	10
b) Scuole speciali per anormali psichici:	
alunni presenti al 1° Gennaio 1938	186
alunni ammessi durante il mese	2
alunni dimessi durante il mese	—
I — Persone (1) escluse dalla scuola perchè affette da:	
Difterite	9
Febbre tifoide	—
Ipertiroide	6
Morbillo	117
Parotite	7
Scarlattina	32
Da riportare	171

	Numero
Riporto	171
Tracoma	3
Tricofizia	—
Tubercolosi	—
Vaiolo	—
Varicella	24
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	198
II. — Persone (1) escluse dalla scuola perchè conviventi con persone affette da:	
Difterite	14
Febbre tifoide	—
Morbillo	61
Scarlattina	24
Vaiolo	—
Malattie infettive diverse	1
TOTALE	100
III. — Persone (1) escluse dalla scuola perchè affette da:	
Oftalmie semplici	9
Pediculosi	15
Malattie cutanee	31
Malattie nervose	—
TOTALE	55
Visite ad insegnanti	29
Visite a bidelli	—
Dosi somministrate agli alunni (nelle scuole)	8.124
Relazioni su locali scolastici ispezionati	1
Disinfezioni ad uso scolastico (v. tav. 66 - pag. 30)	

(1) Sono compresi il personale insegnante, i bidelli e gli alunni.

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE																					
Operazioni eseguite				Oggetti disinfettati									Oggetti disinfettati e lavati nella lavanderia			Disinfestazioni (Lotta contro le mosche)	Disinfezioni a domicilio prescritte dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati	
				Personali			Letterecci			D'uso domestico									
col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Oggetti distrutti col fuoco	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	d'uso personale	d'uso letteraccio	d'uso domestico			d'ufficio	a richiesta
340	8	62	0	10.751	2.342	1.866	5.140	587	1.456	5.009	985	14.918	791	1.918	1.049	—	195	402	2
410				13.964			7.183			20.912			3.820					404	
				42.959															
				47.819															

Segue Tavola 66

Aule scolastiche disinfettate		Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Mercato Bestiame		Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia		Trasporto ammalati negli ospedali		Bagni di pulizia		Cure a scabbiosi		Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole		Morti trasportati al Cimitero		Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri da [illegible]
Pubbliche	Private			Carri e automezzi	vagoni	dai Medici Ispettori	dal personale	infetti	non infetti	a uomini	a donne	a uomini	a donne	a maschi	a femmine	infetti	non infetti					
28	38	10	11	835	20	247	—	193	644	740	381	86	188	—	47	—	—	—	—	—	2	1
66				855		247		837		1.121		274		47		—						

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO

Tavola 67

4° TRIMESTRE 1937

DISPENSARI	Malati nuovi			Malati curati	Numero delle consultazioni
	Maschi	Femmine	Totale		
I. Municipale	51	16	67	161	941
II. »	64	36	100	323	2.599
III. »	81	25	106	163	3.244
IV. »	28	10	38	117	3.374
V. a) Annesso alla R. Clin. Dermosifilopatica	201	56	257	3.347	4.167
V. b) Annesso all'Ospedale San Lazzaro	96	45	141	271	4.027
VI. Policlinico Umberto I	128	39	167	730	1.915
VII. Borgata San Paolo	34	16	50	70	532
TOTALE	683	243	926	5.182	20.799

9. - VIGILANZA BALIATICO

Tavola 68

1° TRIMESTRE 1937

MESE	BALIE		
	Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sifilitiche
Ottobre	3	3	—
Novembre	2	2	—
Dicembre	3	3	—
TOTALE	8	8	—

12. - LOTTA CONTRO LA MOSCA

Tavola 71

SEZIONI di Guardie Municipali	Ispezioni compiute a case e negozi	Trascurata pulizia casa o negozi		Merce esposta in vendita senza ripari		Mancata colla[illegible] tende a bastoni	
		Avvertimenti	Contravvenzioni	Avvertimenti	Contravvenzioni	Avvertimenti	Contravvenzioni
1ª	69	15	7	—	—	—	—
2ª	126	6	—	2	—	—	—
3ª	11	8	2	—	—	—	—
4ª	103	36	—	10	—	—	—
5ª	220	6	13	—	—	—	—
6ª	132	6	2	—	—	—	—
7ª	119	14	—	—	—	—	—
8ª	107	11	4	6	—	—	—
9ª	58	24	6	—	—	—	—
10ª	109	14	18	7	1	18	—
11ª	62	7	2	6	—	—	—
12ª	118	10	2	—	—	—	—
13ª	100	10	3	—	—	—	—
14ª	98	5	—	—	—	—	—
16ª	44	5	—	—	—	2	—
17ª	117	7	—	—	—	—	—
18ª	311	16	—	—	—	—	—
19ª	11	14	—	3	—	—	—
20ª	198	15	4	5	—	—	—
Sez. Mercati	—	—	—	—	—	—	—
Squadra Mob.	795	20	—	15	—	—	—
TOTALE	2.969	308	63	54	1	50	—

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

Tavola 72

ISPEZIONI	
Ex Barriere	
Lattivendoli ambulanti	372
Latterie e negozi latticini	509
Commestibili e negozi frutta e verdura	333
Panetterie, negozi farina e paste	425
Drogherie	116
Confetterie	45
Alberghi, caffè, trattorie	353
Salumerie	37
Spacci diversi	123
Mercati	238
TOTALE ispezioni	2.551
Latte esaminato negli spacci (Litri)	24.794
Latte esaminato presso i venditori amb. (Litri)	8.137
Latte esaminato alle ex Barriere (Litri)	—
Recipienti esaminati alle ex Barriere	—

CAMPIONI PRELEVATI	Totali	Normali	Adulterati o alterati	Non regolamentari
Latte:				
alle ex Barriere	—	—	—	—
nei negozi	25	16	3	12
in vendita ambulante	—	—	—	—
Burro	18	13	5	—
Formaggio	1	—	1	—
Pane	2	2	—	—
Farine	5	4	—	1
Olio:				
negli scali ferroviari	1	1	—	—
nei negozi	17	6	11	—
Caffè	9	2	2	5
Cioccolato	6	2	4	—
Pepe e altre droghe	3	1	2	—
Vino e vinello:				
negli scali ferroviari	26	26	—	—
nei negozi	52	25	26	1
Aceto	13	4	7	2
Sciroppi	12	3	7	2
Altri generi	41	14	21	6
TOTALE	293	173	89	31

SEQUESTRI		
Burro	Kg.	20
Formaggio	»	13
Olio	»	12
Vino	Litri	2.378
Vinello	»	320
Aceto	»	315
Sciroppi	Kg.	20
Derrate varie alterate	»	82
Frutta immatura o guasta	»	758
Ortaggi germoglianti o guasti	»	11.123
Carta da avvolgere di pane scosso	»	—
Farina	»	600
Latte	Litri	—
Funghi	Kg.	20
Farmaceutici		—

CONTRAVVENZIONI	Consultate	Denunciate
Latte adulterato	—	
» sudicio	5	
Recipienti, per il latte, non regolam.	7	
Irregolarità nella vend. del latte (¹)	3	
Burro	—	
Formaggi	—	
Pane	—	
Farina	—	
Olio	—	
Caffè	6	
Cioccolato	—	
Derrate varie	19	
Vino e vinello (²)	—	
Aceto	—	
Negozi sporchi	37	
Mancanza di prot. dalla polv. e mosche	30	
Infrazioni varie al regolam. d'igiene	50	
Contravvenzioni igienico sanitarie elevate dalle Guardie Civiche	—	
Id. id. elevate dal Servizio Veterinario	—	
TOTALE	157	

Latterie chiuse tempor. con ordinanza podestarile

Divieto importazione latte (temporaneo)

Denuncie alle Autorità Giudiziarie

(¹) Inosservanza all'Ordinanza podestarile dell'8-10-1931-IX. (²) Inosserv. Ord. podestarile 26-5-930-VIII.

14. - LABORATORI

a) Laboratorio batteriologico

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
Aceto	3	invaso da anguillule
	1	assenza di anguillule
Caffè e succedanei	1	abbondanti granuli di amidi estranei al caffè (orzo)
	2	normali
Carni insaccate	3	assenza di amido
Cioccolato	1	è cioccolato al latte
	4	è cioccolato al latte e nocciola
	3	normale
	1	normale
Cacao in polvere	1	contiene abbondante amido di mais
	1	contiene abbondante amido di patate
	1	contiene abbondante amido di mais e patate
Crema da spalmare al cioccolato	1	contiene scarsi elementi di cacao e molto mais
	1	contiene abbondante mais e buccia di cacao
Conserva di pomodoro	1	sterile
Pepe	1	normale
Zafferano	1	normale
	2	contiene abbondanti ifomiceti
Farina	10	è farina di frumento non miscelata
	9	è farina di frumento miscelata
Gorgonzola	1	alterato per eccessiva maturazione
Pane	4	è confezionato con farina non miscelata
	7	è confezionato con farina miscelata
Pasta	9	normale
	2	scarsi germi aceto
Vino	11	presenza germi aceto
	3	presenza germi aceto e inverconimento
	11	abbondanti germi aceto
	8	abbondanti germi aceto e inverconimento
	2	normale
Crusca di frumento	1	abbondanti elementi pulone di riso
Foraggio miscelato	1	normale
Farmaco di riso	4	normale
	3	abbondanti elementi pulone di riso
Sigarette zucchero e cacao	1	non contengono cacao ma soltanto mais e patate
Senape	3	normale
	3	abbondante amido di mais
Escreato	1	negativa ricerca bacillo di Koch
Orina	1	assenza di albumina e zucchero
Muco faringeo	91	negativa ricerca bacillo difterite
Muco nasale	7	positiva ricerca bacillo difterite
Muco congiuntivale	1	negativa ricerca gonococco
	4	negativa ricerca del bacillo tifo
Feci	1	positiva ricerca del bacillo tifo
Pus	1	negativa ricerca del bacillo tifo
	1	positiva agglutinazione Proteus X 19
Sangue	1	negativa agglutinazione Proteus X 19
	1	positiva agglutinazione micrococco melitense
	15	reazione Wassermann positiva
Sangue	62	reazione Wassermann negativa
Totale	309	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Conigli innestati per la conservazione virus rabbico	Conigli innestati per la diagnosi biologica (esperimenti)
13	—

Diagnosi della rabbia col metodo biologico	Diagnosi della rabbia col metodo istologico

	Numero
Analisi a pagamento	54
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	32
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	7
Animali inoculati per esperienze diverse	16
Ispezioni ed esperienze speciali	—

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologica)	Numero analisi
Acquedotto municipale	86
Acquedotto Società Acque Potabili	37
Acque di piscina	—
Acque di diversa provenienza	2
Acqua di pozzo	
Totale	125

b) Laboratorio chimico

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi ai regolam.	I rimanenti furono classificati come segue: Non regolamentari	Alterati	Adulterati
a) Sostanze alimentari:					
Aceto	11	5	6	—	—
Burro	28	21	—	6	1
Caffè	9	2	7	—	—
Cacao e cioccolato	9	6	2	—	1
Carni insaccate	7	6	1	—	—
Cereali	—	—	—	—	—
Conserve alimentari vegetali	14	6	3	3	2
Conserve alimentari animali	6	4	—	2	—
Estratto di carne	—	—	—	—	—
Farine	15	9	5	1	—
Formaggio e latticini	6	4	—	2	—
Latte	63	38	15	—	10
Lievito e malto	—	—	—	—	—
Margarina ed altri grassi	—	—	—	—	—
Olio d'oliva	64	38	—	—	26
Olio di semi	5	5	—	—	—
Pane	3	1	2	—	—
Pasta alimentare	15	14	1	—	—
Pasticceria	2	2	—	—	—
Prodotti freschi	1	1	—	—	—
Sciroppi e gazzose	11	3	8	—	—
Spezie droghe	3	2	1	—	—
Vini e Vermouth	435	399	18	15	3
Zucchero confetti, caramelle	6	1	5	—	—
Salumi	4	2	2	—	—
Uova	9	2	6	—	1
Noci	1	—	—	1	—
Frutta secca	1	—	—	—	1
b) Oggetti d'uso comune:					
Medicinali	—	—	—	—	—
Dentifrici	—	—	—	—	—
Saponi profumerie e cosmetici	—	—	—	—	—
Utensili di cucina	—	—	—	—	—
Sostanze diverse	—	—	—	—	—
c) Sostanze diverse:					
Malte di case di recente costruzione	96	72	24	—	—
Aria di abitazione	3	—	3	—	—
d) Acque					
Acque di piscina	1	1	—	—	—
Acquedotto municipale	3	3	—	—	—
Acquedotto Società Acque Potabili	31	31	—	—	—
Acque di privati	8	4	4	—	—
Acque minerali e mineralizzante	—	—	—	—	—
Totale	870	682	113	30	45

ANALISI PER IL SERVIZIO IMPOSTE CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Vino acetoso	28
Vermout medicinale	1
Alcool medicinale	2
» inquinato	10
Kolapeptide	1
Jodalene	1
Totale	43
Ispezioni e pratiche relative a stabilimenti industriali:	
Ispezioni	6

ANALISI PER OPERE PIE

	Numero
Campioni esaminati	19

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite veterinarie

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamenti di proprietario o sistemazioni speciali dei locali: N. 15 { Approvati	14
{ Non approvati	1
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci ed altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	1 071
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e docks	96
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	66
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	266
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo o stabulanti nel territorio comunale	30
Visite a stallaggi e scuderie	96
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. 29 { Esclusi dal servizio	—
{ Sospesi in via temporanea	—

Visite a porcili	
Visite a canili	
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	
Visite ad animali macellati	
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	
Visite a tori e stazioni di monta taurina	
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	
Perizie eseguite (Ufficio ed Ammazzatoio)	
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	
Trattamenti immunizzanti (polli)	
Inoculazioni diagnostiche (morva)	

Tavola 76 — Mese di Gen

c) Canile Municipale

	N.
Cani rimasti alla fine di Dicembre 1937	4
Cani accalappiati	50
TOTALE	54

Restituiti ai proprietari	11
Ceduti a Società e privati	6
Ceduti ad Istituti Scientifici	1
Soppressi	23
Cani rimanenti a fine del mese in corso	10

IV. - ASSISTENZA

Tavola 86 — Mese di Gen

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati: Entrati	Ammalati: Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	12	13
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	26	16
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	Illimitato	—	—
Chirurgia	Illimitato	—	—

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati: Entrati	Ammalati: Usciti
Astanteria Martini	Illimitato	—	
Ospedale infantile Regina Margherita	10	12	11
Sanatorio San Luigi (tubercolotici)	175	12	12
Colonia profilattica femminile Croce Rossa	24	3	3
Ospedaliuo Koelliker	4	2	2

Tavola 93 — Mese di Gen

5. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

MESI	Movimento delle famiglie beneficiate: Famiglie che hanno acquisito le concessioni per la 1ª volta	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono scadute	Famiglie che hanno riacquistato le concessioni	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono in corso
Gennaio 1937	16	—	1	1336
Febbraio	36	—	—	1372
Marzo	23	(*) 125	2	1272
Aprile	22	—	3	1297
Maggio	10	—	4	1311
Giugno	24	—	1	1336
Luglio	29	—	2	1367
Agosto	9	—	2	1378
Settembre	25	—	—	1403
Ottobre	24	—	1	1428
Novembre	36	—	1	1465
Dicembre	15	—	—	1480
Dalla istituz. delle provvid. al 31 dicembre 1937	2111	719	68	1480
Gennaio 1938	40	—	—	1520

MESI	Provvidenze accordate nell'anno comprese quelle suppletive concesse a famiglie beneficiate: Esenz. pagamento di tutte le tasse e imposte comunali, escluse le imposte sui consumi (1)	Ammissione ai benefici del Patronato Scolastico (1)	Esenz. pagamento delle tasse scolast. e concess. libri ed oggetti scol. per le scuole profess. ed il liceo musicale (1)	Ammissione all'assist. sanitaria gratuita (1)	Per inquilini case munic.: Riduz. della pigione (1)	Condono di una mensilità di affitto (1)	Tessera di libera circolazione sulle linee tramviarie urbane (1)	Per utenti dell': Riduzione del prezzo della luce elettrica (1)	Esonero spese accessorie di [illegible]
Gennaio 1937	7	15	3	15	—	—	4	2	
Febbraio	7	36	—	35	—	—	7	8	
Marzo	9	23	2	23	—	—	3	3	
Aprile	8	23	4	23	—	—	5	5	
Maggio	3	14	—	14	—	—	4	4	
Giugno	5	24	—	24	—	—	3	4	
Luglio	12	28	14	28	—	—	4	5	
Agosto	2	11	3	11	—	—	5	5	
Settembre	6	24	5	24	—	—	1	1	
Ottobre	12	25	18	25	—	—	4	5	
Novembre	16	36	18	36	—	—	4	4	
Dicembre	9	14	4	14	—	—	1	1	
Gennaio 1938	—	40	16	40	1	1	9	9	
TOTALI 1938	—	40	16	40	1	1	9	9	

(1) Provvidenze concesse alle famiglie composte di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 18 anni compiuti. Hanno a carico il numero dei figli previsto dell'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312. 31 dicembre di ogni anno, però la scadenza per il 1936 è avvenuta nel marzo 1937-XV.

(2) Provvidenza concessa ai capi famiglia i quali

(*) Durante l'anno vengono accordate nuove concessioni; le scadenze avvengono soltanto

Tavola 94 — Mese di Gen

6. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite: pos. (N.)	neg. (N.)	Importo
Infortuni industriali	196	35	1	
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	87.017,05
Indennità liquidate	—	—	—	141.730,40
Differenza in più	—	—	—	54.712,45
Infortuni agricoli	37	9	5	
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	10.325,—
Indennità liquidate	—	—	—	14.958,—
Differenza in più	—	—	—	4.633,—
Assicurazioni sociali varie	82	46	2	1.497,75
Pensioni invalidità	290	155	34	153.384,20
Pensioni vecchiaia	7	6	—	6.511,00

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite: pos. (N.)	neg. (N.)	Imp
Assegni di morte	25	9	2	[illegible]
Assegni di maternità	31	15	—	[illegible]
Tubercolosi	3	1	—	[illegible]
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali	3	4	—	[illegible]
Ricupero importo contributi assicurativi				
Denunzie all'Ispettorato Corporativo				
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S., ai Comitati speciali e al Contenzioso	109	4	3	[illegible]
Visite mediche	N. 625			
Certificati compilati	» 390			

7. - LIBRETTO DI LAVORO (1)

MESI	Maschi da 12 a 15 anni	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 15 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Gennaio 1937	107	112	164	276	383
Mesi precedenti	—	—	—	—	—
Totali	107	112	164	276	383

V. - CULTURA

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Tavola 100 — Mese di Gennaio

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione e condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura: In sede: manoscritti	In sede: a stampa diurna	In sede: a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi: Per acquisti	Volumi: Per doni	Opuscoli: Per acquisti	Opuscoli: Per doni	Ammontare degli acquisti	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire
2.027	1.081	9	—	7.117	427	3.530	544	21	2.595	59	9.364	1.757	1.564	148	60	19	10	7.197,05	1.152,50

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 24. Ore di apertura: (numero mensile) 120. Feriali 155. Festive 15. — Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 23. Epoca normale di chiusura della Biblioteca: al LUNEDÌ e nel mese di AGOSTO.

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Visitatori)

Tavola 101 — Mese di Gennaio

MUSEO	Visitatori: Con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	200	—	1.768	1.968	400,—
Museo di Arte Moderna	82	—	1.720	1.802	164,—
Museo Nazionale del Risorgimento (2)	—	—	—	—	—
Castello e Borgo medioevali	706	—	—	706	578,—
Padiglione del Valentino	346	—	—	346	484,—
Totali	1.334	—	3.488	4.822	1.626,—

Tavola aggiunta

e) Musei e Gallerie d'Arte (Doni, acquisti ed alienazioni) — Anno 1937

MUSEI E GALLERIE D'ARTE	Doni: N.	Doni: Valore presunto Lire	Acquisti: N.	Acquisti: Importo versato Lire	Alienazioni a titolo gratuito: N.	Alienazioni a titolo gratuito: Valore presunto Lire	Alienazioni a titolo oneroso: N.	Alienazioni a titolo oneroso: Importo ricavato Lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	1	8.000,—	55	32.093,—	—	—	—	—
Museo Civico di Arte Moderna	2	5.000,—	1	25.000,—	—	—	—	—
Museo Nazionale del Risorgimento (2)	—	—	—	—	—	—	—	—
Castello e Borgo medioevali	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	3	13.000,—	56	57.093,—	—	—	—	—

IV. - ASSISTENZA

Tavola aggiunta — Mese di Gennaio

l) Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde » (servizi eseguiti)

MESE	Trasporti agli Ospedali N.	Trasporti a Domicilio N.	Medicazioni provvisorie N.	Assistenza temporanea N.	Servizi diversi N.	Totale servizi N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza in Città N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza fuori Città N.
Gennaio 1937	220	29	5	11	6	271	189	73
Febbraio	189	45	11	22	9	276	188	62
Marzo	160	60	14	17	4	275	160	81
Aprile	203	38	9	16	7	273	169	83
Maggio	179	61	25	38	13	316	168	80
Giugno	182	45	9	24	8	268	161	69
Luglio	178	37	7	62	6	300	153	82
Agosto	178	27	8	38	6	257	145	95
Settembre	155	33	22	26	4	240	126	75
Ottobre	160	62	16	27	5	270	160	74
Novembre	132	27	8	11	5	203	137	56
Dicembre	179	42	10	10	2	243	131	9
Gennaio 1938	178	42	5	19	5	249	165	84
Totali 1938	178	42	5	19	5	249	165	73

Tavola aggiunta — Mese di Gennaio

m) Associazione Italiana Volontari del Sangue (trasfusioni di sangue).

MESE	Numero complessivo Donatori (4): Maschi	Femm.	Totale	Donatori nel corso del mese: Maschi	Femm.	Totale	Condizione dei donatori: Operai	Impiegati	Professionisti	Commercianti	Diversi	Trasfusioni operate N°	Quantità sangue donato cm³	Luogo dove avvenne la trasfusione: Ospedali	Cliniche	Case private
Gennaio 1937	932	119	1.051	40	6	46	36	8	2	2	1	46	10.070	17	23	6
Febbraio	943	125	1.070	43	9	52	40	2	1	1	7	52	10.860	23	24	5
Marzo	942	122	1.064	54	5	59	46	8	—	1	2	59	13.582	31	21	7
Aprile	949	123	1.072	51	4	55	45	5	—	2	3	55	14.000	26	27	2
Maggio	951	123	1.074	34	6	40	28	7	1	1	3	40	10.070	21	17	2
Giugno	950	122	1.072	34	7	41	34	4	—	1	2	41	9.350	20	14	7
Luglio	947	120	1.067	54	2	56	50	3	1	—	2	56	14.055	32	14	10
Agosto	951	120	1.071	31	1	32	28	2	—	2	—	32	8.000	22	8	2
Settembre	965	122	1.087	47	6	53	40	7	1	1	4	53	12.480	29	19	5
Ottobre	963	124	1.087	53	5	58	47	3	—	4	4	58	12.800	34	21	3
Novembre	965	126	1.091	41	4	45	40	3	—	1	1	45	10.310	22	19	4
Dicembre	961	126	1.087	65	3	68	56	7	1	1	5	68	14.070	30	26	14
Gennaio 1938	964	127	1.091	49	5	54	48	2	—	1	3	54 (5)	11.750	31	15 (5)	8
Totali 1938	964	127	1.091	49	5	54	48	2	—	1	3	54	11.750	31	15	8

(1) A seguito R. D. 26 aprile 1934-XII n. 653 per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli. — (2) Chiuso per trasferimento e sistemazione nuovi locali. — (3) Iscritti attivi all'Associazione. — (4) Trasfusioni con offerta 17, gratuite 37. — (5) Trasfusioni operate nelle Cliniche Universitarie 14, Cliniche private 1.

V. - CULTURA

a) Biblioteche municipali popolari circolanti

(gestite direttamente dalla Città — Divisione VII — Istruzione e Belle Arti)

Tavola aggiunta — Mese di Ge

NUMERO DEI LETTORI AUTORIZZATI A FREQUENTARE LE BIBLIOTECHE (TESSERE DISTRIBUITE) — SITUAZIONE ALL'ULTIMO GIORNO DEL

DENOMINAZIONE	Numero dei volumi posseduti alla fine del mese	MASCHI: Sino a 14 anni: Scolari	MASCHI: Oltre i 14 anni: Operai Lattonieri Commessi	MASCHI: Oltre i 14 anni: Studenti	MASCHI: Oltre i 14 anni: Impiegati Professionisti Esercenti	MASCHI: Totale	FEMMINE: Sino a 14 anni: Scolare	FEMMINE: Oltre i 14 anni: Studentesse	FEMMINE: Oltre i 14 anni: Operaie Commesse	FEMMINE: Oltre i 14 anni: Impiegate Esercenti Professioni.	FEMMINE: Oltre i 14 anni: Casalinghe	FEMMINE: Totale	Tit. pla
Centro e mediocentro urbani:													
Scuola D'Azeglio	2.924	9	31	22	23	115	25	20	40	34	40	169	
» Gozzi (Giulio Bonzanino)	2.623	13	14	6	10	23	10	11	21	16	30	88	
TOTALI	5.246	51	75	28	41	168	35	41	61	50	70	257	
Sobborghi:													
Scuola Raynerì	2.927	14	41	23	70	146	7	20	13	36	89	165	
» Muratori	3.341	60	61	30	18	169	59	8	12	25	65	169	
» Manzoni	3.449	53	84	56	62	255	32	28	58	54	62	234	
» Casati	3.131	62	82	48	39	241	17	19	38	47	42	163	
» Coppino	3.086	27	84	33	38	182	3	8	37	30	89	163	
» Santarosa	2.323	101	34	43	16	203	60	19	30	18	38	165	
TOTALI	18.397	317	395	223	261	1.196	181	102	218	250	336	1.079	
Periferia:													
Scuola Abba	3.571	38	44	3	8	93	16	1	26	15	20	78	
» Pestalozzi	2.961	34	82	6	6	128	16	10	23	19	11	79	
» Alfieri	2.650	41	22	5	2	60	36	8	18	3	10	75	
» B. V. di Campagna (Maria Pia Schiaparelli)	2.958	65	108	11	9	193	41	7	85	19	60	212	
» Margherita di Savoia	2.810	39	47	16	10	112	14	5	43	14	33	138	
» Mazzini	2.900	26	78	10	9	123	28	5	22	8	22	85	
» Vittorino da Feltre (1)	3.394	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
TOTALI	21.244	253	481	51	44	729	181	36	217	77	156	667	
Territorio rurale:													
Scuola Maltoni Mussolini	3.296	27	44	8	15	94	22	6	12	15	40	85	
» Cena	1.388	64	37	1	2	104	50	2	25	—	20	97	
TOTALI	4.684	91	81	9	17	197	72	8	37	15	50	182	
TOTALI COMPLESSIVI	49.571	711	932	311	356	2.310	471	187	533	472	622	2.185	

NUMERO DELLE OPERE RICHIESTE IN LETTURA NEL CORSO DEL MESE

DENOMINAZIONE	Classici italiani	Coltura fascista	Coltura corporativa	Coltura militare e Storia della Grande Guerra	Storia e Biografie	Religione	Geografia Viaggi Usi e costumi	Scienze Arti e mestieri Economia domestica	Opere di consultazione	Letteratura amena per ragazzi	Letteratura amena per adulti	Attività sportive	TO
Centro e mediocentro urbani:													
Scuola D'Azeglio	10	—	—	6	3	—	9	6	—	413	677	1	
» Gozzi (Giulio Bonzanino)	8	4	—	14	36	1	46	8	—	242	348	12	
TOTALI	18	4	—	20	39	1	55	14	—	655	1.025	13	
Sobborghi:													
Scuola Raynerì	64	45	18	21	165	31	185	49	—	524	701	7	
» Muratori	16	1	—	11	13	10	14	15	1	476	531	5	
» Manzoni	10	15	2	30	18	12	14	15	1	503	755	13	
» Casati	15	4	—	12	26	4	11	17	—	306	493	12	
» Coppino	20	20	2	30	44	10	91	48	—	288	1.093	14	
» Santarosa	12	7	—	12	35	9	23	22	—	731	808	14	
TOTALI	137	92	22	116	301	76	338	166	2	2.828	4.381	65	
Periferia:													
Scuola Abba	26	162	38	12	21	36	64	33	12	253	298	19	
» Pestalozzi	8	4	—	2	6	4	7	8	—	294	316	6	
» Alfieri	3	18	4	60	35	8	125	35	6	703	712	39	
» B. V. di Campagna (Maria Pia Schiaparelli)	19	27	—	17	15	14	27	32	12	776	693	2	
» Margherita di Savoia	9	—	—	2	1	—	4	3	—	271	199	1	
» Mazzini	5	5	—	10	17	—	13	3	—	235	437	10	
» Vittorino da Feltre (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
TOTALI	70	216	42	103	125	62	240	114	30	2.588	2.651	107	
Territorio rurale:													
Scuola Maltoni Mussolini	12	23	8	32	18	15	34	52	—	302	367	20	
» Cena	—	2	—	5	4	1	2	—	—	285	579	—	
TOTALI	12	25	8	37	22	16	36	52	—	587	946	20	
TOTALI COMPLESSIVI	237	337	72	366	487	155	669	346	32	6.658	9.003	205	1

Tavola aggiunta — Mese di Ge

b) Biblioteche comunali - specchio riassuntivo

BIBLIOTECHE	Numero delle Biblioteche	Numero dei volumi esistenti al primo del mese	Volumi entrati in biblioteca durante il mese per acquisti, doni o diritti di stampa	Volumi usciti perchè non più idonei all'uso, perchè dispersi ecc.	Numero volumi esistenti alla fine del mese	Numero dei lettori: nella biblioteca	Numero dei lettori: fuori biblioteca	Numero dei volumi dati in let: nella biblioteca	Numero dei volumi dati in let: fuori biblioteca
Civica	1	179.326	228	—	179.554	7.117	1.220	11.121	1.0
Museo Civico e Soc. Archeologica e Belle Arti	1	2.890	—	—	2.890	3	—	3	—
Giardino di lettura a Genova (2)	1	2.837	—	—	2.837	—	—	—	—
Popolari circolanti	17	49.401	170	—	49.571	—	5.374	—	18.0
TOTALI	20	234.454	398	—	234.852	7.120	6.594	11.124	20.0

(1) Biblioteca chiusa per riordinamento. (2) Il Giardino di lettura Genova è aperto solamente nel periodo estivo.

III. SANITÀ

b) Sardegna

	N.
Animali [illegible] abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella sardigna:	
Equini	9
Bovini	11
Ovini	10
Suini	—
Cani e gatti	209
Pollame	—
Selvaggina	—
TOTALE	239
Ispezioni in sardigna ed autopsie eseguite	46

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci sui mercati, o portati in ufficio:	1.925
Riscontrati normali	1.890
Sequestrati (*)	35

(*) Provvedimenti adottati: distruzione.

IV. Assistenza - 1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

Mese di Gennaio

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese: Dall'esterno		Entrati nel mese: Trasferiti da altro osped.		Entrati nel mese: Totale		Usciti nel mese: Per guarigione		Usciti nel mese: Trasferiti ad altro osped.		Usciti nel mese: Per morte		Usciti nel mese: Totale		Presenti alla fine del mese		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore San Giovanni (Molinette)	472	378	850	782	737	1	2	783	739	580	492	67	13	74	59	721	594	534	523	1.057
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	162	130	292	125	140	41	15	166	155	113	123	1	2	20	15	134	140	174	145	319
» Maggiore San Giovanni (San Vito)	91	41	132	121	51	24	28	145	79	113	63	—	—	3	2	117	65	89	55	141
» Mauriziano Umberto I	121	120	241	182	111	—	—	182	111	150	120	—	—	15	13	165	133	138	128	266
» Maria Vittoria	60	221	281	117	484	—	—	117	484	108	429	—	—	10	6	118	435	59	270	329
» Infantile Regina Margherita	44	36	80	58	52	—	—	58	52	53	42	6	7	6	5	65	54	37	34	71
» Nuovo Martini (1)	57	20	77	59	20	—	—	59	20	44	20	—	—	10	1	54	21	62	19	81
Antonio Martini (1)	41	38	79	48	32	—	—	48	32	43	29	—	—	5	2	48	31	41	39	80
Ospedale Cottolengo	541	450	991	51	46	—	—	51	46	25	27	—	—	12	14	37	41	555	455	1.010
» Santa Filomena	—	36	36	—	19	—	—	—	19	—	17	—	—	—	1	—	18	—	37	37
» San Salvario	42	101	143	2	3	1	—	3	3	—	1	—	—	—	3	—	4	45	100	145
» Evangelico	13	22	35	9	9	—	—	9	9	9	14	—	—	—	—	9	14	13	17	30
Istituto Omeopatico Italiano	4	7	11	4	9	—	—	4	9	1	6	—	—	—	—	1	6	7	10	17
Ospedale oftalmico	20	28	48	48	43	1	—	49	43	29	35	1	2	—	—	30	37	39	34	73
» San Lazzaro	29	74	103	27	40	—	—	27	40	25	62	1	1	—	1	26	64	30	50	80
Sanatorio San Luigi	498	487	985	66	50	—	—	66	50	46	17	—	—	22	25	68	42	496	495	991
Dispens. Israelitico	14	34	48	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	3	1	3	13	31	44
Ospedaletto Koelliker	35	25	60	5	8	4	—	9	8	5	7	1	—	2	1	8	8	36	25	61
Ospedale Amedeo di Savoia	75	85	160	67	74	13	9	80	83	77	61	9	10	7	4	93	75	62	93	155
Sanatorio Birago di Vische	79	38	117	11	1	—	—	11	1	8	—	—	—	2	1	10	1	80	38	118
R. Opera Maternità	—	166	166	—	483	—	—	—	483	—	459	—	—	—	3	—	462	—	187	187
R. Ospedali psichiatrici	2.376	2.324	4.700	52	42	1	1	58	44	28	29	3	1	20	18	51	48	2.378	2.319	4.697
Ospedale Gradenigo	16	21	37	33	64	—	—	33	64	33	52	—	—	—	—	33	52	16	33	49
Istituto ortopedico Maria Adelaide	31	27	58	16	23	—	—	16	23	13	17	—	—	—	—	13	17	34	1	
Ospedale Militare	299	—	299	643	—	20	—	663	—	571	—	—	—	2	—	573	—	189	—	
TOTALE	5.120	4.909	10.029	2.526	2.571	106	55	2.632	2.626	2.126	2.122	89	66	210	177	2.425	2.365	5.347	5.170	10.497

(1) Dati non definitivi, essendo in corso accertamenti.

3. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

Mese di Gennaio

DENOMINAZIONE	Nell'interno del Brefotrofio: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi ammessi b)	In aumento: Ripartati o richiamati c)	In diminuzione: Affidati all'esterno d)	In diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori e)	In diminuzione: Morti f)	Restano alla fine del mese (a + b + c) — (d + e + f)	Nell'esterno del Brefotrofio: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi affidati b)	In aumento: Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori d)	In diminuzione: Morti e)	Restano alla fine del mese (a + b) — (c + d + e)
Illegittimi: Lattanti (1)	14	25	—	23	—	2	14	1	—	—	—	—	1
Illegittimi: Divezzi (2)	104	4	5	10	3	1	99	205	2	3	—	—	204
Legittimi: Lattanti (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Legittimi: Divezzi (2)	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
TOTALI	119	29	5	33	3	3	114	206	2	3	—	—	205

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. — fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi. — Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi. — Compresero i 14 anni N. —.
Personale: Medici N. 3; Suore N. 8, Madri balie N. —; Balie N. —; Personale di servizio: Maschi N. 2; Femmine N. 21.
(1) di età inferiore ad 1 anno. (2) di età superiore ad 1 anno.

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA « ARNALDO MUSSOLINI »

Mese di Gennaio

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Ripartito A: L. 1,60 per notte (*)	4.850 (**)	5.315,20
2. Ripartito B: L. 0,60 per notte	3.183	1.909,80
3. Ripartito C: gratuita	6.333	—
TOTALI	14.366	7.225,—

Minestre distribuite ai pernottanti (***) . . . N. 21.512
Rotini pane di 200 grammi cadauno, distribuite ai pernottanti . . . N. 21.512

(*) Sono esclusi dal pagamento i bambini che dormono con i genitori e i profughi di Spagna.
(**) Compresi 745 bambini e 783 profughi di Spagna.
(***) Confezionate dal Comune, con viveri forniti da esso.

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

Mese di Gennaio

	N.
1. Vecchi, ammalati o inabili al lavoro	2.480
2. Indigenti e accattoni	3.504
TOTALE	5.984
PROVVEDIMENTI:	
1. Rimpatriati (non residenti, o non domiciliati a Torino)	4
2. Dimessi per questua (mendicanti residivi)	2
3. Dimessi per abbandono vecchi o bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	2
Da riportare	8

	N.
Riporto	8
5. Inviati in Questura perchè ricoverati dall'Autorità P. S.	2
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	—
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	—
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale Maggiore San Giov. Battista	23
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	3
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	—
Da riportare	36

	N.
Riporto	36
14. Inviati all'Ospedale Martini	—
15. Inviati ai RR. Ospedali Psichiatrici	—
16. Inviati al R. Ospizio di Carità	1
17. Inviati al R. Ricovero di Mendicità	1
TOTALE	38
Minestre confezionate dal Comune con viveri forniti da esso e distribuite ai ricoverati	10.120
Rotini pane di 200 grammi cadauno fornito dal Comune e distribuito ai ricoverati	10.120

V. - CULTURA

a) Biblioteche municipali popolari circolanti

(gestite direttamente dalla Città — Divisione VII — Istruzione e Belle Arti)

Tavola aggiunta — Mese di Ge

NUMERO DEI LETTORI AUTORIZZATI A FREQUENTARE LE BIBLIOTECHE (TESSERE DISTRIBUITE) — SITUAZIONE ALL'ULTIMO GIORNO DEL M

DENOMINAZIONE	Numero dei volumi posseduti alla fine del mese	MASCHI: Sino a 14 anni: Scolari	MASCHI: Oltre i 14 anni: Operai Fattorini Commessi	MASCHI: Oltre i 14 anni: Studenti	MASCHI: Oltre i 14 anni: Impiegati Professionisti Esercenti	MASCHI: Totale	FEMMINE: Sino a 14 anni: Scolare	FEMMINE: Oltre i 14 anni: Studentesse	FEMMINE: Oltre i 14 anni: Operaie Commesse	FEMMINE: Oltre i 14 anni: Impiegate Esercenti Professioniste	FEMMINE: Oltre i 14 anni: Casalinghe	FEMMINE: Totale	TOT... PER...
Centro e mediocentro urbano:													
Scuola D'Azeglio	2.923	8	31	22	21	115	25	30	40	34	40	169	
» Gozzi (Giulio Bonzanino)	2.423	13	14	6	10	73	10	11	21	16	30	88	
TOTALI	5.246	51	75	28	31	188	35	41	61	50	70	257	
Sobborghi:													
Scuola Raynerì	2.927	14	41	23	32	146	7	20	13	56	89	185	
» Muratori	3.341	60	63	30	16	169	59	8	42	25	35	169	
» Manzoni	3.349	53	53	56	62	255	32	28	58	54	62	234	
» Casati	3.131	62	82	48	49	241	17	19	38	47	42	163	
» Coppino	3.066	27	84	33	38	182	8	8	37	30	80	163	
» Santarosa	2.583	101	53	33	16	203	60	19	30	18	38	165	
TOTALI	18.397	317	395	223	261	1.196	183	102	218	230	346	1.079	
Periferia:													
Scuola Abba	3.571	38	44	1	8	93	16	1	26	15	20	78	
» Pestalozzi	2.961	54	82	6	6	148	16	10	23	19	11	79	
» Allievo	2.650	31	22	5	2	60	36	8	18	3	10	75	
» B. V. di Campagna (Maria Pia Schiaparelli)	2.958	65	168	11	9	193	41	7	85	19	60	212	
» Margherita di Savoia	2.810	39	47	16	10	112	44	5	43	13	33	138	
» Mazzini	2.980	26	78	10	9	123	28	5	22	8	22	85	
» Vittorino da Feltre (1)	3.394	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
TOTALI	21.244	253	441	51	44	729	181	36	217	77	156	667	
Territorio rurale:													
Scuola Maltoni Mussolini	3.296	27	44	8	15	94	22	6	12	15	30	85	
» Cena	1.388	63	37	1	2	103	50	2	25	—	20	97	
TOTALI	4.684	90	81	9	17	197	72	8	37	15	50	182	
TOTALI COMPLESSIVI	49.571	711	932	311	356	2.310	471	187	533	372	622	2.185	

NUMERO DELLE OPERE RICHIESTE IN LETTURA NEL CORSO DEL MESE

DENOMINAZIONE	Classici italiani	Coltura fascista	Coltura corporativa	Coltura militare e Storia della Grande Guerra	Storia e Biografie	Religione	Geografia Viaggi Usi e costumi	Scienze Arti e mestieri Economia domestica	Opere di consultazione	Letteratura amena per ragazzi	Letteratura amena per adulti	Attività sportive	TOT...
Centro e mediocentro urbano:													
Scuola D'Azeglio	10	—	—	6	3	—	9	6	—	413	677	1	
» Gozzi (Giulio Bonzanino)	8	4	—	14	36	1	46	8	—	242	348	12	
TOTALI	18	4	—	20	39	1	55	14	—	655	1.025	13	
Sobborghi:													
Scuola Raynerì	64	45	18	21	165	31	185	19	—	524	701	7	
» Muratori	16	1	—	11	13	10	14	15	1	476	531	5	
» Manzoni	10	15	2	30	18	12	14	15	1	503	755	13	
» Casati	15	4	—	12	26	4	11	17	—	306	493	12	
» Coppino	20	20	2	30	44	10	91	48	—	288	1.093	14	
» Santarosa	12	7	—	12	35	9	23	22	—	731	808	16	
TOTALI	137	92	22	116	301	76	338	166	2	2.828	4.381	65	
Periferia:													
Scuola Abba	26	162	38	12	21	36	64	33	12	253	294	19	
» Pestalozzi	8	4	—	2	6	4	7	8	—	294	316	6	
» Allievo	3	18	4	60	35	8	125	35	6	703	712	39	
» B. V. di Campagna (Maria Pia Schiaparelli)	19	27	—	17	45	14	27	32	12	776	693	2	
» Margherita di Savoia	9	—	—	2	1	—	4	3	—	277	199	1	
» Mazzini	5	5	—	10	17	—	13	3	—	235	437	10	
» Vittorino da Feltre (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
TOTALI	70	216	42	163	125	62	240	114	30	2.588	2.651	107	
Territorio rurale:													
Scuola Maltoni Mussolini	12	23	8	32	18	15	34	52	—	302	367	20	
» Cena	—	2	—	5	4	1	2	—	—	285	579	—	
TOTALI	12	25	8	37	22	16	36	52	—	587	946	20	
TOTALI COMPLESSIVI	237	337	72	366	487	155	669	346	32	6.658	9.003	205	

Tavola aggiunta

b) Biblioteche comunali - specchio riassuntivo

Mese di Ge

BIBLIOTECHE	Numero delle Biblioteche	Numero dei volumi esistenti al primo del mese	Volumi entrati in biblioteca durante il mese per acquisti, doni o diritti di stampa	Volumi usciti perchè non più idonei all'uso, perchè dispersi ecc.	Numero volumi esistenti alla fine del mese	NUMERO DEI LETTORI: nella biblioteca	NUMERO DEI LETTORI: fuori biblioteca	NUMERO DEI VOLUMI DATI IN LE...: nella biblioteca	NUMERO DEI VOLUMI DATI IN LE...: fu... bibl...
Civica	1	179.326	228	—	179.554	7.117	1.220	11.121	1.3...
Museo Civico e Soc. Archeologia e Belle Arti	1	2.890	—	—	2.890	3	—	3	—
Giardino di lettura e Gessner a (2)	1	2.837	—	—	2.837	—	—	—	—
Popolari circolanti	17	49.403	170	—	49.571	—	5.374	—	18.3...
TOTALI	20	234.454	398	—	234.852	7.120	6.594	11.124	20...

(1) Biblioteca chiusa per riordinamento. (2) Il Giardino di lettura Gessner è aperto solamente nel periodo estivo.

III. SANITÀ

b) Sardigna

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella sardigna:	
Equini	9
Bovini	11
Ovini	10
Suini	—
Cani e gatti	209
Pollame	—
Selvaggina	—
TOTALE	239
Ispezioni sulla sardigna ed autopsie eseguite	46

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci sui mercati, o portati in ufficio:	1.925
Riscontrati normali	1.890
Sequestrati (*)	35

(*) *Provvedimenti adottati: distruzione.*

IV. Assistenza - 1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

Tavola [illegible] — Mese di Gennaio

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese: Dall'esterno		Entrati nel mese: Trasferiti da altro osped.		Entrati nel mese: Totale		Usciti nel mese: Per guarigione		Usciti nel mese: Trasferiti ad altro osped.		Usciti nel mese: Per morte		Usciti nel mese: Totale		Presenti alla fine del mese		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore San Giovanni (Molinette)	472	378	850	782	747	1	2	783	749	580	492	67	43	73	59	721	594	534	523	1.057
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	162	130	292	125	140	41	15	166	155	143	123	1	2	20	15	164	140	174	145	319
» Maggiore San Giovanni (San Vito)	91	41	132	121	51	24	28	145	79	133	64	—	—	1	2	147	65	89	55	144
» Mauriziano Umberto I	121	120	241	182	141	—	—	182	141	150	120	—	—	15	13	165	133	138	128	266
» Maria Vittoria	60	221	281	117	184	—	—	117	404	108	429	—	—	10	6	118	435	59	270	329
» Infantile Regina Margherita	44	36	80	58	52	—	—	58	52	53	42	6	7	6	5	65	54	37	34	71
» Nuovo Martini (1)	57	20	77	59	20	—	—	59	20	44	20	—	—	10	1	54	21	62	19	81
Astanteria Martini (1)	41	38	79	48	32	—	—	48	32	41	29	—	—	5	2	46	31	41	39	80
Ospedale Cottolengo	541	450	991	51	46	—	—	51	46	25	27	—	—	12	14	37	41	555	455	1.010
» Santa Filomena	—	36	36	—	19	—	—	—	19	—	17	—	—	—	1	—	18	—	37	37
» San Salvario	42	101	143	2	3	1	—	3	3	—	1	—	—	—	3	—	4	45	100	145
» Evangelico	13	22	35	9	9	—	—	9	9	9	14	—	—	—	—	9	14	13	17	30
Istituto Omeopatico Italiano	4	7	11	4	9	—	—	4	9	1	6	—	—	—	—	1	6	7	10	17
Ospedale oftalmico	20	28	48	48	43	1	—	49	43	29	35	1	2	—	—	30	37	39	34	73
» San Lazzaro	29	73	103	27	40	—	—	27	40	25	62	1	1	—	1	26	64	30	50	80
Sanatorio San Luigi	498	487	985	66	50	—	—	66	50	46	17	—	—	22	25	68	42	496	495	991
Ospizio Tarcelitico	14	34	48	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	3	1	3	13	31	44
Ospedaletto Koelliker	35	25	60	5	8	4	—	9	8	5	7	1	—	2	1	8	8	36	25	61
Ospedale Amedeo di Savoia	75	85	160	67	74	13	9	80	83	77	61	9	10	7	4	93	75	62	93	155
Sanatorio Borgo di Vische	79	38	117	11	1	—	—	11	1	8	—	—	—	2	1	10	1	80	38	118
R. Opera Maternità	—	166	166	—	483	—	—	—	483	—	459	—	—	—	3	—	462	—	187	187
R. Ospedali psichiatrici	2.376	2.324	4.700	52	42	1	1	58	43	28	29	3	1	20	18	51	48	2.328	[illegible]	[illegible]
Ospedale Gradenigo	16	21	37	33	64	—	—	33	64	33	52	—	—	—	—	33	52	16	[illegible]	[illegible]
Istituto ortopedico Maria Adelaide	31	27	58	16	23	—	—	16	23	13	17	—	—	—	—	13	17	34	33	67
Ospedale Militare	299	—	299	643	—	20	—	663	—	571	—	—	—	2	—	573	—	389	—	389
TOTALI	5.120	4.909	10.029	2.526	2.571	106	55	2.632	2.626	2.126	2.122	89	66	210	177	2.425	2.365	5.327	5.170	10.497

(1) Dati non definitivi, essendo in corso accertamenti.

3. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

Tavola [illegible] — Mese di Gennaio

DENOMINAZIONE	NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi ammessi b)	In aumento: Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Affidati all'esterno d)	In diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori e)	In diminuzione: Morti f)	Restano alla fine del mese (a+b+c)—(d+e+f)	NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi affidati b)	In aumento: Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori d)	In diminuzione: Morti e)	Restano alla fine del mese (a+b)—(c+d+e)
Illegittimi: Lattanti (2)	14	25	—	23	—	2	14	1	—	—	—	—	1
Illegittimi: Divezzi (4)	101	4	5	10	3	1	99	205	2	3	—	—	204
Legittimi: Lattanti (2)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Legittimi: Divezzi (4)	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
TOTALI	119	29	5	33	3	3	114	206	2	3	—	—	205

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. — fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi. — Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi. — Compirono i 14 anni N. —.
Personale: Madri N. 3; Suore N. 3, Madri balie N. —; Balie N. —; Personale di servizio: Maschi N. 2; Femmine N. 21.
(2) di età inferiore ad 1 anno. (4) di età superiore ad 1 anno.

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA « ARNALDO MUSSOLINI »

Tavola [illegible] — Mese di Gennaio

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Ripartito A: L. 1,60 per notte (*)	4.850 (**)	5.315,20
2. Ripartito B: L. 3,00 per notte	3.183	1.909,80
3. Ripartito C: gratuito	6.333	—
TOTALI	14.366	7.225,—

Minestre distribuite ai pernottanti (***) . . . N. 21.512
Razioni pane di 200 grammi cadauna, distribuite ai pernottanti . . . N. 21.512

(*) Sono esclusi dal pagamento i bambini che dormono con i genitori e i profughi di Spagna.
(**) Compresi 745 bambini e 783 profughi di Spagna.
(***) Confezionate dal Comune, con viveri forniti da esso.

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

Tavola [illegible] — Mese di Gennaio

	N.
1. Vecchi, ammalati o inabili al lavoro	2.480
2. Indigenti e accattoni	3.504
TOTALE	5.984
PROVVEDIMENTI.	
1. Rimpatriati (non resid. e non domiciliati a Torino)	4
2. Denunciati per oziosità (mendicanti recidivi)	2
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	2
Da riportare	8

	N.
Riporto	8
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	2
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	—
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	—
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale Maggiore San Giov. Battista	23
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	3
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	—
Da riportare	36

	N.
Riporto	36
14. Inviati all'Ospedale Martini	—
15. Inviati ai RR. Ospedali Psichiatrici	—
16. Inviati al R. Ospizio di Carità	1
17. Inviati al R. Ricovero di Mendicità	1
TOTALE	38
Minestre confezionate dal Comune con viveri forniti da esso e distribuite ai ricoverati	10.126
Razioni pane di 200 grammi ciascuna fornite dal Comune e distribuite ai ricoverati	10.126

4. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

N	ISTITUTI – Denominazione	Finalità	Presenti al 1° del mese M.	F.	Tot.	Entrati nel mese M.	F.	Tot.	Usciti M.	F.	Tot.	Morti M.	F.	Tot.	Presenti alla fine del mese M.	F.
1	Casa Benefica dei giovani derelitti	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	120	—	120	2	—	2	2	—	2	—	—	—	128	—
2	Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini.	177	—	177	—	—	—	7	—	7	—	—	—	170	—
3	Istit. Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini	118		118	1	—	1	2	—	2	—	—	—	117	—
4	Istituto Lorenzo Prinotti	Ricovera, istruisce, educa i sordomuti di ogni provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale	42	59	101	2	1	3	1	1	2	—	—	—	43	59
5	Istituto Sordomuti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordomuti.	40	32	72	1	2	3	—	—	—	—	—	—	41	34
6	Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	167	167	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	167
7	Istit. Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. tra la popolaz. delle Valli Valdesi e procaccia ai fanc. Valdesi, preferibil. orfani, il vantaggio di un'onorata profess. e di una educaz. morale e religiosa	13		13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	—
8	Istituto Buon Pastore	Accoglie le ragazze corrigende, fatte ricove. per provv. d'autorità.	—	237	237	—	16	16	—	5	5	—	1	1	—	248
9	Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	195	195	—	10	10	—	2	2	—	—	—	—	203
10	Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento al lavoro di quei fanciulli tardivi o deficenti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi	32	9	41	2	—	2	—	—	—	—	—	—	34	9
11	Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordomuti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali	865	2.060	2.925	9	14	23	3	5	8	3	10	13	868	2.059
12	R. Ospizio Generale di Carità	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino	1.091	963 (¹)	2.054	21	19	40	7	6	13	21	34	55	1.084	942
13	R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia, appartenenti per nascita o decennale domicilio alla Città di Torino	413	485	898	13	11	24	3	5	8	7	6	13	416	485
14	R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	93	—	93	1	—	1	—	—	—	—	—	—	94	—
15	Orfanotrofio femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino, di età dagli 8 ai 12 anni.	—	48	48	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	48
16	Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	127	127	—	2	2	—	3	3	—	—	—	—	126
17	Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, uscenti dagli ospedali o dalle case loro, bisognosi di cure complementari	—	130	130	—	77	77	—	77	77	—	—	—	—	130
18	Opera Pia Viretti	Ricovera ed educa cristianamente povere fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	42	42	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	43
19	Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	16	13	29	—	1	1	—	—	—	—	—	—	16	14
20	Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	3	3	6	105	5	110	101	4	105	—	—	—	7	4
21	Casa del Sole a Pozzo Strada	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, figli di mutilati o di ex combattenti, per neutralizzare la predisposizione alla tubercolosi	29	34	63	1	—	1	—	1	1	—	—	—	30	33
22	Istituto « Pro Infantia Derelicta »	Dà ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	20	27	47	13	11	24	9	16	25	—	—	—	24	22
23	Piccola Casa di Carità (Madonna di Campagna)	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna	8	39	47	1	—	1	—	—	—	—	1	1	9	35
24	Soc. Torin. « Pro Pueritia »	Ricovera bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti	36	23	59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	36	23
25	Soc. Reale Corrett. Minor.	Istituto per i minorenni discoli dell'antico Regno Sardo.	86	—	86	1	—	1	1	—	1	—	—	—	86	—
26	Comit. di difesa dei fanciulli	Accoglie, per ordine delle Autorità Giudiziarie, i fanciulli d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine e che siano traviati od abbandonati.	44	29	73	3	—	3	2	3	5	—	—	—	45	26
27	Crociata contro la tubercol.	Accoglie i figli sani di genit. tubercol. per toglierli dall'ambiente infetto.	98	93	191	4	1	5	—	2	2	—	—	—	102	92
28	Pozzo di Sichar (²)	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalle famiglie, perchè non abbandonino la loro creatura e per riabilitarle.	9	31	40	1	5	6	—	3	3	—	—	—	10	33
29	Istituto « Charitas »	Ricovero provvisorio di fanciulli sani ma discoli, che si trovino pericolanti od in completo abbandono.	22	15	37	6	2	8	3	1	4	—	—	—	25	16
30	Istituto delle Piccole Suore dei Poveri	Ricovera vecchi abbandonati d'ambo i sessi.	140	135	275	1	2	3	—	—	—	1	5	6	140	132
31	Istituto SS. Natale	Ricovera orfane povere	—	98	98	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	101
32	Istituto Povere Cieche	Assistenza fisica e morale di cieche povere.	—	41	41	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	40
33	Istit. Natività di Maria SS.	Ricovera bambine orfane, comunque prive di assistenza.	—	69	69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	69
34	Istituto regionale per Ciechi	Istruz. elementare e di avviamento al lavoro e ricovero	45	56	101	1	1	2	—	—	—	—	—	—	46	57
35	Orfanotrofio D. Savio	Ricovero masch. orfani o abbandonati dai 5 agli 11 anni.	162	—	162	—	—	—	3	—	3	—	—	—	159	—
36	Pia Casa delle Orfane	Ricovera bambine orfane o abbandonate	—	20	20	—	4	4	—	3	3	—	—	—	—	21
		Totale	3.730	3.281 (³)	9.011	139	188	377	144	138	282	32	60	92	3.743	5.27[illegible]

(¹) Comprese N. 42 giovani orfane tenute dall'Ospizio, in conformità del lascito Rogetta. (²) Nella maggior parte dei casi si trattengono i nati sino all'età di 4 anni. (³) Dato non [corrispondente] a quello di fine Dicembre 1937, essendo stato aggiunto dal 1° Gennaio 1938 la statistica della Pia Casa delle Orfane.

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

1. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa

	Ottobre 1937	Novembre 1937	Dicembre 1937	Gennaio 1938
TITOLI				
Titoli di Stato				
Rendita [illegible] netto (1906)	73,30	73,50	74,50	73,— ex
Rendita [illegible] netto (1902)	71,30	72,20	72,65	70,60 ex
Rendita [illegible] lordo	51,—	51,—	52,50	52,25
Rendita [illegible] netto (1935)	93,30	94,10	94,30	93,— ex
Debiti redimibili				
Prestito redimibile 3,50 %	71 —	72,—	72,—	69,70 ex
Obbligazioni Venezia 3 ½ %	88,— +	85,20	88,20	88,75 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1940 - 1941	102,70 +	—	—	102,10 - 102,20
» » » 4 % 1943 (XI-XII)	92,50 +	—	—	92,50 - 91,75
» » » 5 % 1944	97,— +	98,20 +	98,— +	98,90 +
Prestito Nazionale 4 ½ % (1915)	96,80 +	96,80	96,10 +	97,10 +
Prestito Nazionale 5 % (1916)	97,50 +	97,80	97,20 +	98,10 +
Obbligazioni ferroviarie 3 %	296 t.q.	295 t.q.	296 t.q.	296 t.q.
Obbligazioni ferroviarie romane 3 %	395 t.q.	395 t.q.	395 t.q.	395 t.q.
Obblig. strade ferroviarie Tirreno 5 %	454 t.q.	455 t.q.	451 t.q.	445 t.q.
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	368 ex	360 t.q.	360 t.q.	357 t.q.
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	416 t.q.	416 t.q.	410 t.q.	410 t.q.
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	370 t.q.	370 t.q.	363 t.q.	370 t.q.
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	415 t.q.	416 t.q.	416 t.q.	403 t.q.
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	344 t.q.	350 t.q.	350 t.q.	350 t.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	390 t.q.	386 t.q.	385 t.q.	384 t.q.
Obblig. ferrov. livornesi 3 %	399 t.q.	392 t.q.	398 t.q.	401 t.q.
Obblig. Lavori Tevere 5 %	443 t.q.	443 t.q.	443 t.q.	434 t.q.
Obblig. Lavori Roma 5 %	477 t.q.	477 t.q.	477 t.q.	467 t.q.
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	455 t.q.	455 t.q.	455 t.q.	445 t.q.
Buoni prov. ferr. Cavallermaggiore-Bra 3 %	270 t.q.	270 t.q.	270 t.q.	270 t.q.
Buoni com. ferrov. Bra-Castalupo-Mortara	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.
Obbligazioni 3 ½ % (1908)	408 +	408 —	404 +	404 +
Obbligazioni 3 % (1910)	374 +	374 —	370 +	374 +
Obbligazioni 4 ½ % (1924)	474 +	476 —	480 +	482 +
Titoli garantiti dallo Stato				
Obblig. ferrov. sarde (1879-1882) 3 %	288 ex	285 t.q.	285 t.q.	290 t.q.
Prestito unificato Napoli 5 %	72 t.q.	71 t.q.	71 t.q.	70 t.q.
Cart. Cred. fond. Banco di Napoli 3 ½ %	445 +	445 +	445 +	445 +
Cartelle spec. 3 ¾ % (Roma)	404 +	400 +	398 +	400 +
Obblig. Soc. Nazion. Cogne 6 ½ %	515 +	512 +	515 +	512 +
Obblig. I. R. I. - STET 4 %	615 t.q.	620 t.q.	612 t.q.	616 ex
Obblig. I. R. I. - MARE 4 ½ %	475 t.q.	474 t.q.	471 t.q.	484 ex
Obblig. I. R. I. - Ferro 4 ½ %				482 ex
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	476 +	478 +	474 +	475 +
Obblig. Cred. Città di Torino 4 ½ %	450 +	450 +	453 +	450 +
Obblig. Istit. Ricost. Ind. 4 ½ %	461 +	464 +	461 +	464 +
Elettrificaz. FF. SS. 4 ½ %	468 +	469 +	463 +	472 +
Titoli di Stati esteri				
Prestito austriaco 4 ½ %	499 t.q.	510 t.q.	491 ex	493 t.q.
Prestito polacco 7 %	517 t.q.	505 ex	509 t.q.	511 t.q.
Prestito ungherese 7 %	340 t.q.	345 t.q.	332 t.q.	334 t.q.
Prestito germanico 7 %	310 ex	335 t.q.	324 t.q.	335 t.q.
OBBLIGAZIONI				
Fondiarie				
Istituto S. Paolo 5 %	470 +	469 +	469 +	469 +
Istituto S. Paolo 4 % (1)	442 +	443 +	444 +	447 +
Istituto S. Paolo 3 ¾ %	495 +	495 +	495 +	495 +
Istituto S. Paolo 3 ½ %	402 +	404 +	505 +	407 +
Banca d'Italia 3 ¾ %	461 +	461 +	463 +	463 +
Ist. Ital. Cred. Fond. 4 % (1)	420 +	421 +	420 +	422 +
Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	412 +	414 +	413 +	416 +
Istit. Ital. Credito Fond. 3 ½ %	410 +	412 +	412 +	410 +
Monte Paschi (Siena) 5 %	460 +	460 +	460 +	460 +
Monte Paschi (Siena) 4 % (1)	423 +	422 +	425 +	429 +
Monte Paschi (Siena) 4 %	423 +	420 +	423 +	423 +
Monte Paschi (Siena) 3 ½ %	407 +	407 +	407 +	411 +
Istituto Credito Fond. Venezie 4 % (1)	426 +	429 +	428 +	435 +
» » » » 4 %	418 +	418 +	418 +	418 +
Ist. Cred. Impr. pubbl. utilità (Roma) 6 %	493 +	498 +	495 +	498 +
Istituto Nazion. Cred. Edil. 6 %	495 +	498 +	496 +	497 +
Credito Fondiario Sardo 4 % (1)	413 +	418 +	420 +	425 +
Credito Fondiario Sardo 4 %	412 +	415 +	415 +	424 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 4 % (1)	411 +	411 +	420 +	425 +
» » » » » 4 %	407 +	407 +	410 +	410 +

	Ottobre 1937	Novembre 1937	Dicembre 1937	Gennaio 1938
Comunali				
Città di Torino 5 % (1933)	488 +	450 +	451 +	450 +
Città di Torino 5 % (1916)	445 +	445 +	445 +	446 +
Città di Torino 4 % (1911)	388 +	388 +	388 +	386 +
Diverse				
Prestito tedesco (Young) 5 ½ %	50 t.q.	51 t.q.	48,50 t.q.	48 t.q.
Ferrovia Mantova-Modena 5 %	310 t.q.	310 t.q.	310 t.q.	302 t.q.
Ferrovie Mediterranee 6 %	500 +	502 +	501 +	506 +
Ferrovie Meridionali 3 %	320 t.q.	318 t.q.	315 t.q.	313 t.q.
Ferrovie Secondarie Sarde 4 %	385 t.q.	385 t.q.	385 t.q.	379 ex
Ferrovie Sarde A 3 %	300 ex	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.
Ferrovie Sarde B 3 %	305 t.q.	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.
Credito Navale 6 ½ %	503 +	507 +	504 +	506 +
Edison Gen. Ital. Elettr. 6 % (1931)	502 +	502 +	503 +	506 +
STIPEL - Telef. Int. Piem. Lomb. 6 %	500 +	500 +	500 +	502 +
Meridionale Elettricità 6 %	494 +	501 +	499 +	502 +
» » 5 %	449 +	450 +	447 +	451 +
Litoranea Elettr. Roma 6 %	474 +	474 +	474 +	474 +
AZIONI				
Finanziarie				
Lloyd Sabaudo	4,—	3,80	4,—	3,90
Trasporti e navigazione				
Ferrovie Mediterranee	518	536	538	566
Ferrovie Meridionali	870	918	968	338 ex opz.
Ferrovie Secondarie Sardegna	290	280	280	285
Ferrovia Mantova-Modena	202	190	190	190
Ferrovie Biella	400	390	395	390 ex
Torinese Tramways e Ferr. economiche	125	130	135	142
Ferrovie Torino Nord	161	162	160	168
VENETA - Costr. Eserc. Ferrovie	343	380	365	378
Navigazione Alta Italia	322	319	312	322
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	73	52 ex rimb.	53	53
Gas ed elettricità				
Italiana per il Gas	15	16	16,10	16,70
SIP	68	71	71	73
Terni	260	271	272	289
Valdarno	183 ex	188	195	206
Meridionale Elettricità	295	301	301	289 ex
Piemonte Centrale di Elettricità	87	87	88	88
SESO	88	90	89	94
Edison	308 ex	311	318	334
UNES	11	11,70	11,50	11,80
S. T. E. T. - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	631	659	652	662
Dinamo	306	301	302	314
Officine Elettriche Genovesi	250	246	240	268
Tirso	144	138	140	145
Elettr. Lombarda (Vizzola)	499	516	531	566
Marelli E. e C.	116	116	115	118
Meccaniche e metallurgiche				
Officine di Savigliano	872	985	950	1.000
Nebiolo e C.	235	250	236	261
Tedeschi V. e C.	125	127	124	133
Fornara G. e C.	120	120	128	128
Officine Moncenisio (Bauchiero)	204	218	218	220
Ilva	219	235	236	239
Ansaldo	51	52	52	55
Breda	235	277	242 ex op.	250
Officine Meccaniche Italiane (Reggiane)	88	91	89	92
Dalmine	196	214	210	218

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

	Ottobre 1937	Novembre 1937	Dicembre 1937	Gennaio 1938
Automobilistiche:				
Fiat	424	461	486	485
Chimiche ed estrattive:				
Paramatti A.	232	232	232	235
Gilardini	117	114	105	115
Concerie Italiane Riunite	232	235	227	240
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100	100	100	115
Schiaparelli	7	137 nuove	130	136
Mira Lanza	171	182	174	185
ANIC	101	101	103	103
Pirelli (Italiana)	1.300	1.375	1.376	1.515
Dinamite Nobel	205	220	240	244
Miniere di Montepom	430	408	475	498
Talco e Grafite Val Chisone	451 ex	463	470	492
Monte Amiata	90	96	96	104
Montecatini	177	179	184	191
Alimentari:				
Acque Potabili di Torino	423	400	380	368
Romana Zuccheri	94	94	95	89
Florio	61	61	59	62
Venchi-UNICA	67	73	78	79
Molini Alta Italia	234	276	282	282
Raffinazione Zuccheri	540	564	562	572
Distillerie	194	200	200	209
Baratti e Milano	50	50	48	55

	Ottobre 1937	Novembre 1937	Dicembre 1937	Gennaio 1938
Tessili e manifatturiere:				
Lane Borgosesia	1.710	1.820	1.805	1.8[illegible]
Cotonificio Valli di Lanzo	60	61 ex	61	[illegible]
Snia Viscosa	447	533	524	[illegible]
Cotoniere Meridionali	245	283	585	[illegible]
Cascami	437	487	471	[illegible]
Manifattura Pacchetti	215	230	228	[illegible]
Lanificio e Canapif. Naz.	558	607	578	[illegible]
Manif. Tosi	53	64	64	[illegible]
Immobiliari:				
Beni Stabili	203	208	209	[illegible]
Immobiliare Comm. e Industriale	140	140	140	[illegible]
Diverse:				
Cartiera Italiana	148	149	150	[illegible]
Cartiere Burgo	328 ex	347	330	[illegible]
Cartiere meridionali	80	80	80	[illegible]
Fornaci Riunite	182	183	183	[illegible]
Assicurazioni Generali	4.310	4.550	4.500	[illegible]
Aedes	100	98	105	[illegible]
Grandi Alberghi	88	95	91	[illegible]
Italcementi	217	226	225	[illegible]
Tensi	15	15	15	[illegible]

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

Tavola 107 — Mese di Gennaio

2. - FALLIMENTI (1)

MESE	1935 Fallimenti ordinari	1936 Fallimenti ordinari	1936 Piccoli fallimenti	1937 Fallimenti ordinari	1937 Piccoli fallimenti	1938 Fallimenti ordinari	1938 Piccoli fallimenti
Gennaio	31			17	18	18	19
Febbraio	37			20	26		
Marzo	34			20	26		
Aprile	46			14	24		
Maggio	48			13	17		
Giugno	24			21	13		
Luglio	48			14	26		
Agosto	39			12	7		
Settembre	31			10	13		
Ottobre		19	15	17	14		
Novembre		23	19	13	11		
Dicembre		12	20	12	16		
Totali	309	54	54	183	211	18	19

Tavola 108 — Mese di Gennaio

3. - PROTESTI CAMBIARI (1)

MESE	1935	1936	1937	1938
Gennaio	2.811		1.566	1.5[illegible]
Febbraio	2.285		1.296	
Marzo	2.437		1.428	
Aprile	2.530		1.245	
Maggio	2.785		1.256	
Giugno	2.532		1.193	
Luglio	2.839		1.322	
Agosto	2.342		1.249	
Settembre	2.420		1.154	
Ottobre		1.581	1.348	
Novembre		1.386	1.399	
Dicembre		1.459	1.476	
Totali	22.981	4.426	15.912	1.[illegible]

(1) I dati si riferiscono alla circoscrizione del R. Tribunale di Torino.

1. - MERCATO FINANZIARIO

b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1)

TITOLI	Valore nominale	Ottobre 1937 Prezzo di chiusura giorno 15	Ottobre 1937 Prezzo di chiusura giorno 31	Novembre 1937 Prezzo di chiusura giorno 15	Novembre 1937 Prezzo di chiusura giorno 31	Dicembre 1937 Prezzo di chiusura giorno 15	Dicembre 1937 Prezzo di chiusura giorno 31	Gennaio 1938 Prezzo di chiusura giorno 15	Gennaio 1938 Prezzo di chiusura giorno 31
TITOLI									
...di Stato:									
Rendita ... netto (1906)	100	72.70	73.60	74.10	74.80	71.65	71.60	73	73,05
Rendita ... netto (1935-XIII)	100	94.05	93.65	94.35	94.575	94.90	95,10	93	93,10
Prestito Redimibile 3,50% netto (1934-XII)	100	70.60	71.10	72.05	72.15	72.30	72	70.30	70
Buoni del Tesoro novenn. 5% 1a, 2a, 3a, 4a, 5a Serie (*)	100	102.50	101.60	101.60	101	100.90	101,25	101,45	102,49
Buoni del Tesoro novennali 5% 6a, 7a, 8a, 9a Serie (*)	100	102.90	101.60	102.35	102.10	102	102.25	102,60	103,20
Buoni del Tesoro novennali 4% Serie A,B,C,D,E,F,G (*)	100	92.60	92.80	92.60	92	91.90	91.90	92,65	93,10
Buoni del Tesoro novennali 4% Serie H, I (*)	100	92.60	92.20	92.35	91.70	91.75	91,35	91,70	92,30
Buoni del Tesoro novennali 5% Serie speciale (*)	100	98	97.55	98.20	98.10	98,025	98.30	98,80	99
Obbligazioni Strade Ferrate Romane (dette comuni) 3%	500	395	395	395	395	395	395	394	395
Obbligazioni delle Strade Ferrate del Tirreno 5%	500	452	454	454	454	454	451	445	445
Obbligazioni Ferrovia Vittorio Emanuele 3%	500	368 ex 6	368 ex 6	360	360	360	360	368	367
Obbligazioni Ferrovia Cuneo 3%	500	416	416	416	416	416	416	410	410
Obbligazioni Ferrovia Torino-Savona-Acqui 3%	500	370	371	371	371	371	371	370	370
Obbligazioni Ferrovia Udine-Pontebba 5%	500	415	416	416	416	416	416	408	408
Obbligazioni Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria 3%	500	390	390	390	386	388	388	384	384
Obbligazioni Ferrovie Livornesi 3%	500	399	393	392	392	398	398	408	404
Obbligazioni 3 1/2% netto 1a (1908) (*)	500	400	408	408	408	406	404	404	405
Obbligazioni 3% netto (1910) (*)	500	376	375	375	375	373	370	370	374
Obbligazioni 3,75% netto (1924) (*)	500	474	474	475	480	480	480	482	483
...garantiti dallo Stato:									
Obblig. ... Sarde (dette nuove) - emiss. 1879-1882 - 3%	500	288 ex 5	288 ex 5	288	286	287	285	290	290
Cartelle Credito Comun. e Prov. 4% (*)	200	170	170	170	170	170	170	170	170
Obbligazioni I.R.I. a Gest. STET 4%	500	620	610	622	615	612	614	614	620
Obbligazioni I.R.I. a Gest. I.R.I.-MARE 4 1/2%	500	475.50	473.75	474	474	472	473,50	472	485
Obblig. IRI a Gest. IRI Ferro 4 1/2%	500						477	476	486
Obblig. ... Cr. op. pubbl. 1928 (Città Torino) 4 1/2% (*)	500	452	450.50	450,75	453	452	454	459	457,50
Obblig. a premio Ist. Ric. Ind. 4 1/2% (*)	500	463	465	462.25	462.50	461	462	466.50	467
Obblig. a premio Elettrificaz. FF. SS. 4 1/2% (*)	500	466	466.75	467.75	469.50	464	468	472	472
OBBLIGAZIONI									
Fondiarie:									
Istituto S. Paolo 4% (*) (2)	500	443,25	442.50	443.25	443.50	443	446.50	446	446.50
Istituto S. Paolo 3,75% (*)	500	495.—	495	495	495	495	495	495	495
Istituto S. Paolo 3 1/2% (*)	500	403,50	402	403	402,75	404.75	406	404,50	407,50
Banca d'Italia Roma 3,75% (*)	500	461	461	461	461	461	463	463	463
Comunali:									
Città di Torino 5% 1933 (*)	500	450.50	449	449	446	449	452	450	41
Diverse:									
Ferrovie Mediterranee Milano 6% (*)	500	500	500	498	503	502	501	508	503
Edison Gen. It. Elettr. Milano 1931 6% (*)	500	502	502	502	503	503	503	504	506
Sipel Telef. Int. Piem. Lomb. Torino 6% (*) (**)	500	499,50	502	449,625	503,50	502	500	502	502,50
AZIONI									
Bancarie:									
Lloyd Sabaudo Genova	5	4	4	4	3.80	4	4	4,75	3,85
Trasporti e Navigazione:									
Ferrovie Mediterranee Milano	350	515	530	532	540	542,50	550	565	575
Ferrovie Meridionali Milano	500	853	882	917	908	961	981	979	852
Ferrovia Santhià-Biella	500	400	400	400	390	390	395	395	390
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	125	125	125	130	130	135	135	135
Ferrovia Torino Nord	100	160	162	163	160,50	161,50	160,50	169	174
Navigazione Alta Italia Genova (ordin.)	200	321	324	321	310	309	332	326	326
Gas ed Elettricità:									
Italiana per il Gas (ordin.)	10	14,85	15,45	16	15,75	16,0125	16,575	16,675	17,025
SIP - Soc. Idroelettrica Piemonte	50	66	69,50	71,875	70	70,825	73	73,375	75
Terni - Ind. ed Elettr. Roma	200	255,50	268	275	266,50	271	280,50	290	292
Piemonte Centrale di Elettricità	75	85	87,50	88,25	87,625	88	90,25	89,50	92,875
Edison Gen. It. Elettr. Milano (ordin.)	200	306,50 ex 7,20	307 ex 7,20	313,25	306,25	313	324,50	330	345
UNES Unione Esercizi Elettrici Milano	10	11,35	11,525	11,90	11,60	11,70	11,75	11,75	12
STET - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	500	626	650	662,50	644	656	669	673	684
Meccaniche e Metallurgiche:									
Officine di Savigliano	500	870	941,50	995	950	973	965	1.005	1.015
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	100	234	260.75	254,25	245	238	238,50	238	245
Tedeschi V. e C.	50	118	123	127	122	126	123	127,75	142,50
Stabilimenti G. Fornara e C.	75	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Moncenisio (già Bauchiero)	125	206	209	216,50	214	213,50	215,—	218	231
Arredamenti Metallici SIAM	100	—	—	—	—	69	—	—	—
Officine Meccaniche Pinerolo	25	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche:									
FIAT	200	420	449,50	467	451,50	461,75	483	485,25	495,50
Chimiche ed estrattive:									
Paramatti A., Fabbrica vernici	75	—	—	—	—	—	—	—	—
Gilardini Giovanni	75	122	125	115	105	105	112	116	118
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	75	220	236	233	230	226	229	246	250
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100	—	—	—	—	—	—	115,50	106
Schiapparelli, Stab. Chim. Farmaceutico	5	7	7,55	(nuove) 143	131	132	132	129,50	140
Mira Lanza Mira (cat. B)	100	165	175	178	175	179	188	185,50	180
Montepomi	250	432	480	496	469	469	488	503	511,875
Monte Amiata Roma (cat. A)	17,50	79	91	93	92	97	100	99	112
Montecatini Milano	100	175,75 ex opz.	178,50 ex opz.	179,75	175,25	179,75	189	191,50	196,50
Alimentari:									
Acque Potabili di Torino	500	428	426	395	405	385	385	374	383
Vini It. Florio, Whitaker, Woodhouse e C. (ord.)	70	60,50	61,50	62,50	61	60	60	60,125	63,50
VENCHI-UNICA, Prod. Dolc. Affini (ordin. A)	25	65,50 ex 3,15	73,50	75,875	73,50	74,25	80,50	80,25	84
Tessili e Manifatturiere:									
Manifattura Lane Borgosesia	600	1.700	1.780	1.800	1.840	1.805	1.814	1.815	1.8[illegible]
Cotonificio Valli di Lanzo	25	56	65	63,50 ex 1,35	60	60	61	66	[illegible]
SNIA-VISCOSA (ordin.)	230	432	480,50	522,875	510	527,50	525,50	516,50	[illegible]
Varie ed Immobiliari:									
Beni Stabili Roma	150	204	212	210,50	206	212	211,25	217	[illegible]
Immob. Comm. Ind.	200	—	—	—	—	—	—	—	—
Diverse:									
Cartiera Italiana	100	150	155	156	147	149	[illegible]	156	[illegible]
Cartiere Burgo, Formula (ordin.)	225	330 ex 8,10	335 ex 8,10	344	340	355,50	[illegible]	330	[illegible]
Fornaci Riunite	65	184	184	183	184	186	183	183	[illegible]

(1) Il corso dei valori segnati con (*) si intende + interessi. I due (**) distinguono le obbligazioni ipotecarie. Tutti i prezzi relativi a Titoli e Obbligazioni s'intendono a contanti e quelli relativi alle Azioni s'intendono a fine corrente » per la prima quindicina del mese e « a fine prossimo » per la seconda. (2) Con garanzia sussidiaria dello Stato.

4. - SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO — Riscosse a Tariffa: Quantità	Riscosse a Tariffa: Importo	Riscosse in Abbonamento: Quant.	Riscosse in Abbonamento: Importo	TOTALE: Quantità	TOTALE: Importo
BEVANDE								
Vino	hl.	50.—	60.122,09	3.006.104,50	2	100.—	60.124,09	3.006,2[illegible]
Vini spumanti in bottiglie	»	1,70	3,862	6.565,40	—	—	3,862	6.5[illegible]
Sidro ed altre bevande [illegible] fermentate	hl.	30.—	—	—	—	—	—	—
Vinello, mezzo vino, mosto, [illegible]	»	25.—	6,85	171,25	—	—	6,85	1[illegible]
Mosto	»	45.—	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135.—	—	—	—	—	—	—
Uva fresca	q.	32,50	—	—	—	—	—	—
Mosti, acquarelle e in fusti (quantità [illegible])	ettaro/dec.	275.—	130,429	35.867,95	0,327	2.290.—	130,756	38.1[illegible]
» liquori » » » (N. 43.047)	»	275.—	145,030	39.883,50	—	—	145,030	39.8[illegible]
Liquori inferiori a 19°	hl.	50.—	27,22	1.361.—	—	—	27,22	1.36[illegible]
			Totale L.	3.089.953,60	L.	2.390.—	L.	3.092,3[illegible]
CARNI								
Animali a peso vivo: Vitelli	q.	96.—	10.915,12	1.047.851,75	—	—	10.915,12	1.047,8[illegible]
Altri bovini	»	63.—	1.461,39	88.413,75	—	—	1.461,39	88.41[illegible]
Suini	»	90.—	2.507,19	225.647,15	—	—	2.507,19	225.64[illegible]
Ovini: pecore, montone, castrato e capre	»	48.—	299,85	14.392,80	—	—	299,85	14.39[illegible]
Ovini: agnelli e capretti	»	72.—	377,72	27.196,75	—	—	377,72	27.19[illegible]
Equini	»	22,50	757,88	17.052,30	—	—	757,88	17.05[illegible]
Carni macellate fresche: di vitello	»	144.—	916,17	131.937,25	1,73	249,15	918,10	132.186,[illegible]
» » di bassa macelleria	»	72.—	126,45	9.104,65	—	—	126,45	9.10[illegible]
d'altri bovini	»	126.—	374,52	47.189,80	—	—	374,52	47.18[illegible]
» » di bassa macelleria	»	63.—	5,02	316,30	—	—	5,02	316
suino	»	135.—	180,84	24.413,40	—	—	180,84	24.41[illegible]
» di bassa macelleria	»	67,50	134,45	9.068,05	—	—	134,45	9.06[illegible]
ovino: di pecora, montone, castrato, capra	»	72.—	0,15	10,80	—	—	0,15	10
ovino: idem di bassa macelleria	»	36.—	—	—	—	—	—	—
ovino: d'agnello e capretto	»	108.—	113,86	12.297,15	—	—	113,86	12.297
ovino: idem di bassa macelleria	»	54.—	0,06	3,25	—	—	0,06	3
equino	»	45.—	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate dissecate di vitello	»	144.—	183,34	26.400,80	—	—	183,34	26.40[illegible]
» » di altri bovini	»	126.—	857,70	108.070,55	—	—	857,70	108.07[illegible]
Carni congelate non dissecate: di vitello	»	96.—	517,14	49.641,85	—	—	517,14	49.64[illegible]
» » di 2ª qualità	»	48.—	65,54	3.145,80	—	—	65,54	3.145
d'altri bovini	»	84.—	697,28	58.571,15	—	—	697,28	58.57[illegible]
» » di 2ª qualità	»	42.—	—	—	—	—	—	—
suino	»	90.—	15,71	1.413,90	—	—	15,71	1.41[illegible]
suino: di 2ª qualità	»	45.—	—	—	—	—	—	—
ovino: di pecora, montone, castrato, capra	»	45.—	0,30	13,10	—	—	0,30	13
ovino: di agnello e capretto	»	72.—	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180.—	707,92	127.425,60	5,02	903,60	712,94	128.329
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	131,45	14.780,15	—	—	131,45	14.78[illegible]
			Totale L.	2.044.329,35	L.	1.152,75	L.	2.045,4[illegible]
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	q.	150.—	1,00	270.—	450,00	67.620.—	452,00	67.89[illegible]
» 2ª »	»	75.—	0,36	27.—	1.059,94	79.495,50	1.060,30	79.52[illegible]
Dolciumi 1ª qualità	»	150.—	96,39	14.458,50	1.540,12	231.018.—	1.636,61	245.47[illegible]
» 2ª »	»	75.—	1,81	135,75	1.280.—	96.000.—	1.281,81	96.13[illegible]
			Totale L.	14.891,25	L.	474.133,50	L.	48[illegible]
COMBUSTIBILI								
Gas-luce	m³	0,05	4.429.312.—	221.465,60	—	—	4.429.312.—	221.46[illegible]
Energia elettrica	k.w.o.	0,045	12.085.508.—	1.920.847,90	1.929.361.	13.100,30	14.014.869.	1.933.9[illegible]
			Totale L.	2.142.313,50	L.	13.100,30	L.	2.155,4[illegible]
MATERIALE PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A: Costruzioni di lusso	m²	—	—	—	—	—	—	—
» di tipo medio	»	2.—	95.077.—	190.154.—	—	—	95.077.—	190.15[illegible]
» di tipo popolare ed economico	»	1,60	658.—	1.052,80	—	—	658.—	1.05[illegible]
» accumulatori a quelle di abitazione	»	1,60	3.889.—	6.222,40	—	—	3.889.—	6.22[illegible]
» sotterranee	»	0,60	7.399.—	4.439,55	—	—	7.399.—	4.43[illegible]
» chiuse	m³	1,60	669.—	1.070,40	—	—	669.—	1.07[illegible]
Tettoie: aperte da un lato	»	1,30	431.—	560,30	—	—	431.—	56[illegible]
» » da più di un lato	»	1.—	1.552.—	1.552.—	—	—	1.552.—	1.55[illegible]
Tariffa B - Altre opere			—	43.769,30	—	—	—	43.76[illegible]
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio			—	—	—	—	—	—
			Totale L.	248.820,75	L.	—	L.	248.8[illegible]
GENERI DIVERSI								
Profumeria 1ª qualità	q.	200.—	2,96	592.—	191,21	38.242.—	194,17	38.8[illegible]
» 2ª »	»	160.—	0,39	62,40	208,05	33.288.—	208,44	33.35[illegible]
Saponi fini	»	80.—	11,68	934,40	479,42	38.353,60	491,10	39.2[illegible]
Pellicce in confezionate o non: a) di capra e agnello	kg.	2,50	—	—	3.116.—	7.790.—	3.116.—	7.79[illegible]
b) di coniglio, lepre, gatto	»	5.—	30,40	152.—	1.647.—	8.235.—	1.677,40	8.3[illegible]
c) di altre qualità comuni	»	5.—	7.—	35.—	1.563.—	7.815.—	1.570.—	7.8[illegible]
d) di astrakan	»	80.—	—	—	95.—	7.600.—	95.—	7.6[illegible]
e) di castoro, chinchilla reale, cincillone, zibellino, kolinsky, lontra, sealskin, martora del Canada, pekan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone ed altre qualità bas	»	140.—	0,25	35.—	88.—	12.320.—	88,25	12.3[illegible]
			Totale L.	1.810,80	L.	153.643,60	L.	155.4[illegible]
			TOTALE GENERALE . . . L.	7.542.119,25	L.	644.420,15	L.	8.186.[illegible]

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. Legge 20 Febbraio 1927, nº 222)

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa media settimanale	Mese di Gennaio 1938 — Prezzo medio unitario	Mese di Gennaio 1938 — Spesa media settimanale
1. Pane	Comune - forma media	kg.	12,—	1,85	22,20	1,6850	20,220
2. Farina [illegible]	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Maratelli-ostigliato	»	1,—	2,31	2,31	2,0310	2,031
4. Pasta	Comune e Napoli	»	3,—	2,98	8,94	2,7363	8,210
5. Fagiuoli	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98	2,9700	1,485
6. Carne [illegible]	Coscia 8/9 - spalla 1/9	»	2,700	12,22	30,55	18,0161	45,040
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	18,15	9,07	12,9400	6,475
8. Baccalà	(Merluzzo secco)	»	0,400	2,86	1,14	3,6585	1,463
9. Olio [illegible]	Fino	»	0,350	10,01	3,50	8,4000	2,937
10. Vino	Comune da pasto	l.	6,—	3,27	19,62	1,8000	10,800
11. Patate	—	kg.	3,—	1,08	3,24	0,5305	1,592
12. Verdura	Comune di stagione	»	5,—	2,60	13,—	1,6470	8,235
13. Frutta	» »	»	1,—	5,32	5,32	1,9917	1,992
14. Pesce [illegible]	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10,	0,48	4,80	0,7018	7,018
16. Latte	—	l.	2,—	1,20	8,10	1,2000	8,400
17. Zucchero	Semolato	kg.	0,200	6,04	5,17	6,4802	5,191
18. Caffè [illegible]	Media 5 qualità Moka, Portorico, Santos, San Domingo, Guatemala	»	0,200	33,20	6,64	35,2312	7,046
19. Burro	Naturale	»	0,400	17,53	7,01	17,4315	6,973
20. Lardo	Nostrano	»	0,300	7,50	2,25	10,9230	3,277
			Spesa settimanale	—	155,14	—	148,383

Spesa per il vestiario

GENERI E QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa annua	Mese di Gennaio 1938 — Prezzo medio unitario	Mese di Gennaio 1938 — Spesa annua
Telerie: 1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	m.	51	4,—	204,—	4,34	221,34
2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,7	4,—	166,80	7,30	304,41
3. Tovagliato (alt. cm. 150)	»	5	9,—	45,—	8,45	42,25
Lane e cotone per maglie e calze: 4. Lana normale prima qualità in matassa	kg.	1,067	90,—	96,03	108,—	115,24
5. Cotone nero per calze	»	0,550	70,—	38,50	48,—	26,40
Tessuti per abiti: 6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	m.	1	78,—	288,—	105,—	420,—
7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80	67,67	270,68
8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	1	37,80	151,20	49,74	198,96
9. Saglia nero per donna (alt. cm. 130)	»	4	36,50	146,—	49,75	199,—
Calzature comuni: 10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72,—	144,—	73,—	146,—
11. Scarpette nere per donna	»	2	54,—	108,—	51,—	102,—
12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162,—	48,—	192,—
		TOTALE spesa annua		1.718,33		2.238,28
		Spesa settimanale		33,04		43,04

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina)

Mese base Giugno 1928 — Spesa annua	2.458,56	Mese di Gennaio 1938 — Spesa annua	2.201,16
Mese base Giugno 1928 — Spesa settimanale	47,28	Mese di Gennaio 1938 — Spesa settimanale	42,33

Spesa per il riscaldamento e luce

	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa annua	Mese di Gennaio 1938 — Prezzo medio unitario	Mese di Gennaio 1938 — Spesa annua
Per cottura dei cibi: 1. Gas	m³	365	0,70	255,50	0,740	270,100
Per illuminazione: 2. Energia elettrica	kwh.	104	1,22	126,88	1,744	181,376
Per riscaldamento: 3. Carbone coke	q.	8	25,73	205,84	37,80	302,400
	TOTALE spesa annua			588,22		753,876
	Spesa settimanale			11,31		14,50

Spese varie

DENOMINAZIONE SPESE VARIE	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa annua	Mese di Gennaio 1938 — Prezzo medio unitario	Mese di Gennaio 1938 — Spesa annua
1. Tram	viaggi	1.660	0,375	547,50	0,375	547,50
2. Giornali	N.	365	0,25	91,25	0,30	109,50
3-4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali	—	—	8,29	431,20	10,29	535,08
Spese scolastiche: 5. Carta formato protocollo in riga 3ª rigatura acquarello	kg.	10	4,50	45,—	6,50	65,—
6. Pennini	dozzina	12	—	5,—	0,75	9,—
7. Matite nere	N.	4	0,70	2,80	0,50	2,—
8. Inchiostro nero per scuola	l.	2	2,60	5,20	2,—	4,—
9. Libri	—	—	—	50,—	—	80,—
Vetraglie e bicchieri: 10. Bicchieri di vetro comune	N.	20	0,90	18,—	0,85	17,—
11. Piatti di maiolica comune	»	20	2,—	40,—	1,33	26,60
12. Visite mediche a domicilio	»	10	15,—	150,—	11,50	115,—
Spese sanitarie: 13. Olio di ricino	kg.	0,200	20,—	4,—	19,—	3,80
14. Olio di fegato di merluzzo puro	»	1	18,—	18,—	17,—	17,—
15. Cremor di tartaro	»	1	25,—	25,—	15,—	15,—
16. Cotone idrofilo	»	0,500	15,—	7,50	25,—	12,50
17. Tintura di jodio	»	0,100	100,—	10,—	120,—	12,—
18. Farina di lino	»	2	7,—	14,—	6,—	12,—
	TOTALE spesa annua			1.472,45		1.582,98
	Spesa settimanale			28,32		30,44

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1928 — Spesa media settimanale	Mese di Gennaio 1938 — Spesa media settimanale	Numero indice dei capitoli di spesa (spesa settimanale giugno 1928 = 100)	Rapporto percentuale della spesa settimanale dei singoli capitoli (spesa settimanale totale = 100)
Spesa per l'alimentazione	155,44	148,38	95,46	53,24
Spesa per il vestiario	33,04	43,04	130,27	15,45
Spesa per l'affitto dell'abitazione	47,28	42,33	89,53	15,19
Spesa per riscaldamento e luce	11,31	14,50	128,21	5,20
Spese varie	28,32	30,44	107,49	10,92
TOTALE L.	275,39	278,69	101,20	100,—
Numero indice	100, —	101,20		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo, che ha per base il mese di Giugno 1928, segna per il mese di Gennaio 1938 punti 101,20, presentando un aumento in confronto col mese precedente, di punti 0,21.

SPESE ALIMENTAZIONE. — L'indice delle spese di alimentazione presenta un aumento di punti 0,57 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — L'indice per le spese di vestiario presenta una diminuzione di punti 1,09 rispetto al mese precedente.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di affitto rimane invariato.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — L'indice per le spese di riscaldamento e luce presenta un aumento di punti 0,44 rispetto al mese precedente.

SPESE VARIE. L'indice per le spese varie rimane invariato.

c) Numeri indici del costo della vita in Torino

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1928 = 100)

Tavola 118 Mese di Gen

MESI	Alimentazione — Spesa effettiva	Alimentazione — Numeri indici	Vestiario — Spesa effettiva	Vestiario — Numeri indici	Abitazione — Spesa effettiva	Abitazione — Numeri indici	Riscald. e luce — Spesa effettiva	Riscald. e luce — Numeri indici	Varie — Spesa effettiva	Varie — Numeri indici	Bilancio compl. — Spesa compless.	Bilancio compl. — Numeri indici compl.
1937												
Gennaio	121,74	78,32	28,87	87,38	42,31	89,49	13,37	118,21	27,54	97,25	233,83	84,[illegible]
Febbraio	122,16	78,59	28,87	87,38	42,31	89,49	13,37	118,21	27,59	97,42	234,30	85,[illegible]
Marzo	122,49	78,80	28,87	87,38	42,31	89,49	13,37	118,21	27,61	97,49	234,65	85,[illegible]
Aprile	122,09	78,54	28,87	87,38	42,31	89,49	13,37	118,21	29,51	104,20	236,15	85,[illegible]
Maggio	123,04	79,16	33,26	100,67	42,30	89,47	13,37	118,21	29,51	104,20	241,48	87,[illegible]
Giugno	126,79	81,57	35,17	106,45	42,31	89,49	13,37	118,21	29,81	105,26	247,45	89,[illegible]
Luglio	133,71	86,02	37,68	114,04	42,17	89,19	13,37	118,21	30,30	106,99	257,23	93,[illegible]
Agosto	137,11	88,21	37,68	114,04	42,27	89,40	13,37	118,21	30,35	107,17	260,78	94,[illegible]
Settembre	139,37	89,66	37,68	114,04	42,27	89,40	13,37	118,21	30,35	107,17	263,04	95,[illegible]
Ottobre	142,39	91,60	41,56	125,79	42,31	89,49	13,37	118,21	30,35	107,17	269,98	98,[illegible]
Novembre	145,61	93,68	43,36	131,23	42,31	89,45	13,37	118,21	30,44	107,49	275,09	99,[illegible]
Dicembre	147,49	94,89	43,40	131,36	42,33	89,53	14,45	127,76	30,44	107,49	278,11	100,[illegible]
1938												
Gennaio	148,38	95,46	44,04	130,27	42,33	89,53	14,50	128,21	30,44	107,49	278,69	101,[illegible]

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (1)

Movimento annuale.

Tavola 132 Mese di Gen

MESE	Numero delle linee gestite — Tranvie — Num.	Tranvie — Km. (2)	Autobus — Num.	Autobus — Km. (esercizio)	Biglietti venduti — a tariffa normale — Tranvie	a tariffa normale — Autobus	a tariffa ridotta — Tranvie	Incassi — Tranvie	Incassi — Autobus	N. viaggiatori trasport. — Tranvie	N. viaggiatori trasport. — Autobus	Abbonamenti e concessioni speciali (3) — Tranvie — Num. degli abbon.	Tranvie — Incassi	Tranvie — Numero viaggiatori virtuali	Totale complessivo viaggiatori trasp. — Tranvie	Totale complessivo viaggiatori trasp. — Autobus
1937																
Gennaio	26	245,475	2	4.920	7.887.359	23.422	216.130	5.043.001,25	17.673,40	15.175.418	49.574	18.365	5.157.455,—	4.590.377	19.765.795	49.[illegible]
Febbraio	26	245,475	2	4.920	7.415.615	22.512	198.423	4.854.568,80	16.748,30	14.851.158	48.799	2.300	219.344,60	4.223.259	19.074.417	48.[illegible]
Marzo	25	244,235	2	4.920	8.381.037	29.607	211.675	5.353.264,—	21.639,95	16.366.810	61.899	608	35.259,20	4.669.730	21.036.540	61.[illegible]
Aprile	30	244,235	2	4.920	8.023.475	32.196	195.141	5.180.793,20	22.747,05	15.967.821	67.067	2.541	235.120,—	4.517.278	20.485.099	67.[illegible]
Maggio	30	244,235	2	4.920	8.764.873	37.753	215.384	5.529.873,55	26.311,50	16.632.077	76.545	959	111.475,05	4.682.706	21.314.783	76.[illegible]
Giugno	30	244,235	2	4.920	8.256.512	34.324	261.744	5.318.629,80	23.893,35	16.404.252	70.574	611	80.496,85	4.583.345	20.987.597	71.[illegible]
Luglio	30	244,235	2	4.920	7.793.506	36.940	228.473	5.184.177,15	27.317,90	16.859.190	86.884	2.816	301.366,40	4.540.045	21.399.235	87.[illegible]
Agosto	30	244,235	2	4.920	6.849.883	39.965	230.940	4.348.902,15	29.178,—	13.227.701	89.937	518	42.004,80	4.548.850	17.776.551	89.[illegible]
Settembre	30	244,235	2	4.920	7.897.874	35.220	212.213	5.149.474,35	26.821,75	15.951.048	72.499	752	48.875,20	4.436.183	20.387.231	72.[illegible]
Ottobre	30	244,235	2	4.920	8.922.828	39.844	221.262	5.741.313,70	28.053,15	17.403.547	76.255	2.814	209.979,30	4.684.819	22.148.366	76.[illegible]
Novembre	30	244,235	2	4.920	8.568.699	34.071	207.464	5.527.731,90	24.208,50	16.874.780	65.428	[illegible]35	42.359,90	4.659.972	21.534.752	[illegible]
Dicembre	30	244,189	2	4.920	8.939.348	30.786	219.840	5.826.828,65	23.762,50	17.783.610	62.705	[illegible]	62.687,40	4.858.652	22.634.262	[illegible]
1938																
Gennaio	30	244,189	2	4,885	8.414.643	29.402	210.207	5.418.932,55	23.600,95	16.336.967	61.376	21.285	6.183.909,50	5.234.433	21.571.600	[illegible]
TOTALI 1937	30	244,189	2	4,885	8.414.643	29.402	210.207	5.418.932,55	23.600,95	16.336.967	61.876	21.285	6.183.909,50	5.234.433	21.571.600	[illegible]

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi moltiplicate per due per i tratti a doppio binario e per uno per i tratti a binario semplice) depurata dalle duplicazioni derivanti dai tratti in comune fra due o più linee. (3) Per gli autobus non conta abbonamenti ne biglietti a tariffa ridotta

5. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERE DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	QUALITÀ CONSIDERATA	Unità di misura	30 Gennaio 1937	27 Febbraio 1937	31 Marzo 1937	30 Aprile 1937	31 Maggio 1937	30 Giugno 1937	31 Luglio 1937	31 Agosto 1937	30 Settembre 1937	31 Ottobre 1937	30 Novembre 1937	30 Dicembre 1937	30 Gennaio 1938
Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 60) del pane com. conf. con farina tipo 2 (forme da gr. 600-900)	il Kg.	1,585	1,585	1,585	1,585	1,585	1,735	1,735	1,735	1,735	1,735	1,735	1,685	1,685
Farina di frumento	tipo 1	»	1,64	1,66	1,70	1,70	1,70	1,78	1,82	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85
Farina di granturco	nostrano comune	»	1,20	1,11	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,23	1,25	1,25
Pasta alimentare secca di semola	Extra e 1ª qualità (media)	»	2,92	2,92	2,88	2,88	2,88	2,88	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13
Riso	Maratelli e ostigliato (media)	»	1,55	1,61	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,95	2,05	2,05	2,04
Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	3,16	3,19	3,15	3,16	3,07	3,07	3,05	3,55	3,34	3,27	3,32	3,36	3,37
Patate	nostrane comuni bianche e gialle pattellina	»	0,59	0,68	0,68	0,73	0,73	0,73	0,60	0,60	0,64	0,64	0,64	0,64	0,65
Carne di vitello scelto:															
a) con osso e giunta		»	9,48	9,46	9,96	9,96	9,96	9,96	12,—	12,25	12,25	12,25	12,25	12,04	12,02
b) coscia senz'osso		»	14,—	14,—	14,08	14,17	14,17	14,17	16,83	19,—	19,—	19,—	19,—	19,—	18,17
c) polpa		»	11,83	12,—	12,25	12,25	12,25	12,25	14,63	16,—	16,—	16,—	16,—	15,08	15,08
Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	12,—	12,—	12,67	13,—	13,—	13,—	14,—	14,—	14,—	14,—	14,—	13,67	14,—
Salame crudo di 1ª qualità (media tra fresco e stagionato)		»	17,—	17,—	17,—	17,—	17,17	17,67	17,79	18,13	18,38	18,50	18,67	18,75	18,75
Baccalà (secco)	Labrador style	»	2,70	2,71	2,73	2,75	2,75	2,78	2,85	3,13	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15
Uova fresche	nostrane	doz.	6,30	4,90	4,75	4,55	4,90	5,22	5,50	6,50	6,68	8,10	8,58	8,50	7,35
Lardo	nostrano 1ª	il Kg.	8,65	8,80	8,83	9,25	9,33	9,33	10,83	10,83	10,83	10,92	11,—	11,—	11,—
Strutto	» 1ª	»	7,90	8,70	8,70	9,—	9,—	9,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—
Formaggio															
a) reggiano	produzione 1935	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano	» »	»	11,33	10,75	10,58	10,70	11,—	11,—	11,92	11,92	12,—	12,—	13,63	13,95	13,—
c) pecorino sardo	» »	»	9,83	9,83	9,75	9,75	10,67	10,67	11,17	11,33	12,33	12,83	13,33	13,33	13,50
Burro naturale	centrifugato fino	»	14,83	14,63	14,42	17,10	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,48	17,57	16,67
Olio d'oliva	fino	»	7,80	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	8,40	8,40	8,40
» »	»	il litro	—	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	7,70	7,70	7,70
Zucchero	semolato	il Kg.	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,60	6.
Caffè tostato	Santos superiore	»	30,50	32,50	32,58	32,50	32,92	32,92	32,92	32,92	33,—	32,50	32,50	32,—	31,50
Latte di vacca	intero	il litro	0,90	0,90	0,95	0,95	1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	1,20	1,20	1,20
Carbone vegetale	faggio	il Q.le	55,—	55,—	55,—	55,—	55,—	55,—	58,33	58,33	58,53	60,33	60,33	60,—	59,17

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120 — Mese di Gennaio

1. - PERSONALE DEL COMUNE (1) (4)

QUALIFICA		In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese: Assunzione in servizio			Diminuzioni nel mese: Collocamento in pensione		Diminuzioni nel mese: Dimissioni o licenziamenti		Diminuzioni nel mese: Morti		Diminuzioni nel mese: In complesso			In servizio alla fine del mese		
		Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera	Impiegati	985	106	1.091	9	2	11	—	—	1	—	—	—	1	—	1	993	108	1.101
	Subalterni (2)	1.157	45	1.202	2	—	2	1	—	1	—	—	—	2	—	2	1.157	45	1.202
Personale avventizio	Impiegati	774	349	1.123	22	1	23	—	—	5	3	—	—	5	3	8	791	347	1.138
	Subalterni	70	191	261		4	4	—	—	—	1	—	—	—	1	1	70	194	264
Operai (3)		9.314	25	9.339	174	2	176	3	—	701	—	6	—	710	2	712	8.776	27	8.803
Complesso nel mese		12.300	716	13.016	207	9	216	4	—	708	4	6	—	718	6	724	11.787	721	12.508

(1) Compreso il personale dipendente delle Aziende municipalizzate Elettrica e Tramvia. (2) Compresi gli agenti dei Corpi Armati. (3) Compresi i dipendenti delle ditte appaltatrici di lavori per conto del Comune. (4) Dal 1° Gennaio 1935 viene conteggiato anche il personale delle scuole non passato alle dipendenze dello Stato, che continua ad essere a carico del Comune.

Tavola 123 — Mese di Gennaio

2. - GUARDIE MUNICIPALI

c) Arresti

aggressione o rapina	—
furto consumato	8
furto tentato	2
borseggio	—
truffa	—
appropriazione indebita	—
giuoco d'azzardo	—
spendita di monete false	—
mettitazione	—
omicidio	—
mancato omicidio	—
ferimento volontario	—
lesioni colpose	—
Da riportare	10

Riporto	10
Per minaccie a mano armata	—
Per oltraggio, minacce, resistenza e ribellione agli Agenti	—
Per percosse	—
Per porto di rivoltelle ed armi insidiose senza permesso	—
Per presentarsi quale falso testimonio all'Ufficio Certificati	—
Per questua	32 (1)
Per atti osceni in pubblico	10
Per disordini in pubblico	—
Per introdursi clandestinamente in sito privato	—
Per vandalismo	—
Per abuso di Pubblici Stemmi	3
Per reati vari	1
TOTALE arresti	56

(1) Compresi quelli eseguiti dagli Agenti comunali presso la R. Questura per la repressione dell'accattonaggio.

b) Contravvenzioni accertate

		N.
POLIZIA		
Accendere fuoco sul suolo pubblico		10
Battitura di tappeti ad ora indebita o verso via		27
Cani vaganti senza museruola o di grossa mole non mansuefatti		26
Cani senza la prescritta piastrina metallica		2
Deposito di materie infiamm. senza permesso o in quant. super. a quella consentita		13
Disturbo alla quiete pubblica		—
Giocare alla palla o lanciare palle di neve in pubblica via		16
Guasti a monumenti o giardini		3
Inadempienza di Ordinanze Podestarili		—
Indisciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo		—
Ingombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)		24
Pascolo abusivo su fondo altrui		—
Scarico di neve, terra e rottami sul suolo pubblico		3
Scavi mancanti di lumi e ripari durante la notte		—
Sgocciolamento di acqua da balconi		12
Stendaggio di biancheria o pannolini verso via		11
Soddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti		14
Vasi ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati		—
Vendita ambulante senza permesso municipale		36
Vendita di fiori in ore indebite		—
Vetture ed automobili pubbliche e loro conduttori		40
Mancato sgombero della neve dai marciapiedi		—
Varie		15
CIRCOLAZIONE		
Abbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli		12
Ciclisti	che tengono le mani staccate dal manubrio	59
	che trasportano altre persone su velocip. ad un sol posto	73
	che procedono per via affiancati l'uno all'altro	50
	che si fanno rimorchiare da altro veicolo	12
	tirano carretto a mano stando su velocipede	1
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o con medesimi non regolamentari	automobili ed autocarri	8
	motocicli	7
Freno (mancanza o insufficienza)	motocicli	—
	velocipedi	50
	carri e vetture	6
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti)	automobili, autoc., rimorchi	8
	motocicli	—
	velocipedi	1.338
	carri e vetture	32
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate	automobili ed autocarri	115
	motocicli	8
	velocipedi	73
	carri e vetture	15
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti	autoveicoli e motocicli	545
	velocipedi	—
	carri e vetture	1
	pedoni	2.298
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico od alla R. Prefet. di cambio di abitazione	automobili, autoc., rimorchi	2
	motocicli	—
Omesso pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam.	automobili, autoc., rimorchi	1
	motocicli	2
	velocipedi	—
	carri e vetture	—
Scappamento libero o silenziatore inefficace	automobili ed autocarri	6
	motocicli e motocarri	2
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso)	automobili ed autocarri	66
	motocicli	1
	velocipedi	338
	carri e carrozze	—
Soste abusive sul suolo pubblico od ingombro alla circolazione	autoveicoli, rimorc. e mot.	178
	carri, vetture e velocipedi	69
Targhe irregolari o mancanti	automobili, autoc., rimorchi	11
	motocicli	1
	carri	10
Transito dal lato non regolamentare della via od in luoghi vietati	automobili, autoc., rimorchi	178
	motocicli	9
	velocipedi, carri e carrozze	2.569
	pedoni	36
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti	autocarri	1
	carri	8
	velocipedi	—
Autoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di scuole		15
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino	automobili ed autocarri	7
	motocicli	1
	velocipedi	—
	carri e carrozze	—
Infrazioni di natura varia ai regolamenti sulla circolazione stradale	veicoli a traino lento e ciclisti	—
	conducenti autoveicoli	—
Pedoni che sostano a lungo in luoghi vietati		18
Varie		19
	Da riportare	8.636

Riporto

ANNONA E LICENZE

- Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito
- Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta
- Inadempienza di Ordinanze podestarili
- Macellerie sprovviste di pesi controllo
- Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi
- Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio
- Vino da pasto esposto in vendita senza indicazione della gradazione alcoolica
- Vendita derrate alimentari a prezzi superiori a quelli stabiliti
- Merce esposta in vendita senza indicazione della qualità
- Varie

EDILITÀ

- Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso
- Deposito di materiale da costruzione fuori steccato
- Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili
- Inizio di scavi o costruzioni o coloritura facciate senza permesso
- Inadempienza di Ordinanze podestarili
- Mancanza di progetto in cantiere
- Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa contro lo steccato
- Omissione di lanterne negli steccati e ponti di servizio, e di ripari per lavori in parti elevate degli stabili
- Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso
- Varie

IGIENE

- Case abitate senza permesso municipale
- Concimazione di ortaglie con materie estratte dai pozzi neri
- Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli od altri ripari
- Derrate alimentari esposte fuori negozio ad altezza non regolamentare
- Inadempienza di Ordinanze podestarili
- Negozi sprovvisti di tende a bacchetta pendule alla porta di esercizio
- Prelievo campioni di derrate sospette di alterazione o adulterazione o di qualità inferiore a quella dichiarata
- Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ora indebita
- Trasporto di spazzature in ora indebita od in modo non regolamentare
- Trascurata pulizia delle case (cortile, corridoi, latrine, ecc.), o di negozi di generi alimentari
- Trasporto o deposito abusivo di letame o materie nere
- Trasporto di pane e carne in modo non regolamentare
- Uova conservate poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione
- Vacche lattifere sudicie
- Versare acque sudicie od immondizie sul suolo pubblico o nei canali
- Varie

MERCATI

- Contrattazione od asportazione di merce prima dell'ora stabilita
- Diverbi o grida smodate sul mercato
- Inosservanza delle norme che disciplinano la vendita del pesce fresco sul mercato all'ingrosso
- Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita
- Merce coperta durante l'apertura del mercato
- Non esporre la licenza commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato
- Non ottemperare agli ordini degli Agenti sul mercato
- Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato
- Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso
- Varie

TASSE E PROVENTI DIVERSI

- Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno
- Omessa denuncia di cani
- Omessa denuncia di becchi di macchina per la preparazione del caffè espresso
- Omessa denuncia di biliardi e pianoforti
- Omessa denuncia di domestici
- Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e caprini
- Omessa denuncia di vetture pubbliche e private
- Omessa denuncia di insegne contenenti parole in lingua straniera
- Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulle industrie e di patente
- Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con dehors, tavolini o merce
- Omessa denuncia di alloggi agli effetti dell'imposta sul valore locativo
- Affissioni (inosservanza alle disposizioni varie)
- Materiali da costruzione non denunciati alle Imposte Consumo
- Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)
- Varie

MATERIE DIVERSE

- Cimiteri (inosservanza alle disposizioni varie)
- Caccia e pesca (inosservanza alle disposizioni varie)
- Riposo settimanale e festivo (inosservanza alla legge relativa)
- Apertura e chiusura negozi (inosservanza del decreto relativo)
- Violazione alla Legge sul R. Lotto (piccolo lotto)
- Maltrattamento animali

TOTALE contravvenzioni

Avvertimenti scritti

4. - POMPIERI

c) Sinistri - Secondo la durata del servizio prestato

MESE	½ ora	Ore 1	Ore 1 ½	Ore 2	Ore 2 ½	Ore 3	Ore 3 ½	Ore 4	Ore 5	Ore 6	Oltre (cut off at the right edge)
1937											
Gennaio	37	22	8	4	2	—	—	—	—	—	1
Febbraio	23	19	5	—	3	—	—	—	—	—	2
Marzo	36	24	5	2	—	1	—	—	—	—	5
Aprile	33	12	3	6	5	—	1	2	2	—	1
Maggio	44	17	6	2	2	—	—	1	1	—	4
Giugno	44	15	5	5	1	—	1	—	—	1	3
Luglio	34	15	9	3	1	1	3	1	—	—	6
Agosto	43	5	10	2	—	7	3	—	1	—	9
Settembre	25	15	2	1	2	—	—	2	3	—	1
Ottobre	24	15	8	6	2	3	2	1	—	1	6
Novembre	31	16	7	4	2	4	1	3	1	—	10
Dicembre	56	23	8	2	—	4	2	—	—	—	8
1938											
Gennaio	53	25	7	11	3	3	1	6	1	2	5
TOTALI 1938	53	25	7	11	3	3	1	6	1	2	5

c) *Sinistri* - Secondo i danni presunti

Danni (in Lire)		Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	NOTE
			Riporto	32	3.175,—	*Riporto*	45	20.175,—	*Riporto*	54	85.375,—	
25	1	150,—	400	1	400,—	2.500	1	2.500,—	25.000	1	25.000,—	
50	2	600,—	500	3	1.500,—	1.500	1	1.500,—	65.000	1	65.000,—	(1) La differenza in meno, fra questo totale e il totale sinistri della tavola precedente (tav. 127 a pag. 44), è dovuta al fatto che quest'ultima comprende anche i sinistri i cui danni non furono precisati, nonchè i falsi allarmi.
75	1	75,—	800	1	800,—	6.000	1	6.000,—	80.000	1	80.000,—	
100		500,—	1.200	1	1.200,—	6.100	1	6.100,—	112.000	1	112.000,—	
150	2	800,—	1.400	1	1.400,—	6.400	1	6.400,—	1.200.000	2	2.400.000,—	
200	2	400,—	1.500	1	1.500,—	7.000	1	7.000,—	Totale (1)		2.797.475,—	
250	1	500,—	1.900	1	1.900,—	7.200	1	7.200,—				
300	1	600,—	2.000	1	6.000,—	10.000	1	10.000,—	Totale mesi precedenti		—	
500	1	350,—	2.300	1	2.300,—	15.000	1	15.000,—				
Riportare	12	3.175,—	*Da riportare*	45	20.175,—	*Da riportare*	54	85.375,—	Totale 1938		2.797.475,—	

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 110
Totale mesi precedenti . . . . . »
Totale N. 110

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 74
Totale mesi precedenti . . . . . »
Totale N. 74

7. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

Tavola 130 — Mese di Gennaio

MESI	Affissioni eseguite: Commerciali: Manifesti	Commerciali: Fogli	Commerciali: Fogli al giorno	Spettacoli: Manifesti	Spettacoli: Fogli	Spettacoli: Fogli al giorno	Incassi per affissioni: Anno in corso	Incassi per affissioni: Anno precedente	Incassi per affissioni: Differenze	Incassi per pubblicità: Ordinarie	Illuminaz.	Luminose
Gennaio 1937	1.726	3.202	73.090	18.341	38.090	134.016	28.974,15	29.576,35	— 602,20	53.439,75	630,50	1.590,75
Febbraio	1.616	2.319	62.529	16.918	36.238	128.254	24.408,70	35.529,55	— 11.120,85	21.791,55	—	937,25
Marzo	3.006	6.608	253.470	22.007	31.608	131.177	75.458,20	36.670,45	+ 38.787,75	33.483,35	329,—	1.110,40
Aprile	8.267	12.778	244.836	20.814	46.946	156.795	63.190,10	42.930,40	+ 20.259,70	84.072,95	19,05	1.313,30
Maggio	7.080	12.335	264.692	21.211	48.768	170.170	63.859,05	44.994,90	+ 18.965,15	14.624,60	3.345,50	722,—
Giugno	6.100	10.835	157.665	13.061	29.124	105.220	51.695,30	32.461,45	+ 19.232,85	12.358,10	—	1.160,10
Luglio	3.906	6.701	127.340	9.785	23.997	63.219	32.629,65	24.021,20	+ 8.599,45	39.044,45	116,50	635,—
Agosto	3.967	8.660	72.246	8.376	18.560	79.185	15.772,—	39.868,95	— 24.096,95	10.874,20	88,50	—
Settembre	2.546	16.821	212.079	20.393	35.794	116.253	73.602,75	96.977,65	— 23.625,10	8.294,40	148,—	692,35
Ottobre	1.149	5.853	83.888	21.261	40.827	165.795	52.472,65	48.886,70	+ 3.585,95	40.626,20	359,25	949,90
Novembre	14.775	7.269	129.014	21.873	56.699	245.906	56.286,65	45.900,40	+ 10.386,25	20.525,25	—	249,50
Dicembre	3.785	6.856	90.526	23.844	50.911	183.405	41.554,90	39.539,50	+ 2.015,60	12.821,85	—	3.430,85
Totale	1.056	1.503	15.500	25.846	45.611	117.536	43.718,20	28.974,15	+ 14.744,05	60.389,90	562,—	3.255,10

MESI	Incassi per pubblicità: Ambulante	Cartelloni	Totale: Anno in corso	Totale: Anno precedente	Totale: Differenze	Incasso complessivo: Anno in corso	Incasso complessivo: Anno precedente	Totale progressivo incasso: Preventivato	Effettivo: Anno in corso	Effettivo: Anno precedente	Effettivo: Differenze
Gennaio 1937	2.440,—	3.755,—	61.906,—	68.229,40	— 6.323,40	90.830,15	97.805,75	83.333,33	90.830,15	97.805,75	— 6.925,60
Febbraio	3.278,—	1.861,—	30.867,80	24.250,30	+ 7.037,50	55.276,50	59.359,05	166.666,66	146.156,65	157.165,60	— 11.008,95
Marzo	5.401,—	875,50	41.199,25	36.781,75	+ 4.417,50	116.657,45	73.452,20	249.999,99	262.818,10	230.617,80	+ 32.196,30
Aprile	6.808,—	1.011,75	93.228,05	119.387,05	— 26.159,—	156.418,15	162.317,45	333.333,32	419.232,25	392.935,25	+ 26.297,—
Maggio	1.921,—	977,25	21.590,65	26.784,95	+ 5.194,30	85.449,70	71.678,85	416.666,65	504.681,95	464.614,10	+ 40.067,85
Giugno	2.341,—	487,50	16.348,70	33.920,60	— 17.571,90	66.011,—	66.382,05	499.999,98	572.721,95	530.996,15	+ 41.728,80
Luglio	1.930,—	726,—	42.151,95	41.479,10	+ 672,85	74.772,60	65.500,30	583.333,31	647.497,55	596.496,45	+ 51.001,10
Agosto	1.338,—	260,—	12.500,70	15.121,05	+ 2.513,35	24.372,70	54.993,—	666.666,64	675.850,25	651.489,45	+ 24.360,80
Settembre	1.142,35	1.067,50	11.344,60	20.855,60	— 9.511,—	84.947,35	67.853,25	749.999,97	757.797,60	719.322,70	+ 38.474,90
Ottobre	1.744,—	375,75	44.035,10	46.782,70	— 2.747,60	96.527,75	95.669,40	833.333,32	854.325,35	814.992,10	+ 39.333,25
Novembre	1.063,—	2.542,75	24.830,50	26.155,60	— 1.775,10	80.667,15	72.096,—	916.666,64	934.992,50	887.018,10	+ 47.974,40
Dicembre	930,—	1.221,—	18.406,70	13.653,50	+ 4.753,20	59.960,60	53.192,80	1.000.000,—	994.453,10	940.240,90	+ 54.212,20
Totale	1.229,85	1.937,25	70.374,10	61.906,—	+ 8.468,10	114.092,30	90.830,15	91.666,66	114.092,30	90.092,30	+ 23.212,15
Totale 1938	1.229,85	1.937,25	70.374,10	61.906,—	+ 8.468,10	114.092,30	90.830,15	91.666,66	114.092,30	90.092,30	+ 23.212,15

6. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE

Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

Tavola 131 — Mese di Gennaio

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura (mc.)	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura (mc.)	Acqua sollevata in Valpiana (mc.)	Totale acqua sollevata (mc.)	Acqua addotta dal Pian della Mussa (mc.)	Totale acqua addotta (mc.)
1937						
Gennaio	929.960	977.799	165.660	2.073.419	152.500	2.225.919
Febbraio	823.410	826.788	200.149	1.850.347	137.700	1.988.047
Marzo	915.729	891.332	231.332	2.038.884	135.600	2.174.484
Aprile	744.612	1.171.934	123.235	2.039.781	146.300	2.186.081
Maggio	594.355	1.082.421	108.823	1.785.599	599.800	2.385.399
Giugno	765.013	1.143.376	132.650	2.041.039	669.500	2.710.539
Luglio	921.260	1.165.232	116.810	2.233.242	688.100	2.921.342
Agosto	803.165	1.077.590	161.740	2.042.495	710.893	2.753.388
Settembre	654.516	928.951	118.641	1.702.108	672.200	2.374.308
Ottobre	690.140	824.824	112.724	1.627.688	694.900	2.322.588
Novembre	582.370	825.176	99.490	1.507.036	652.800	2.159.836
Dicembre	830.479	1.090.684	137.889	2.059.052	182.300	2.241.352
1938						
Gennaio	1.018.143	930.292	267.933	2.216.368	167.900	2.384.268
Totale 1938	1.018.143	930.292	267.933	2.216.368	167.900	2.384.268

4. - Divisione XIV - URBANISTICA E STATISTICA — Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso

(DATI RACCOLTI IN BASE ALLE SEGNALAZIONI FATTE DAGLI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE, DAGLI AGENTI DI P. S. E DAI GIORNALI CITTADINI)

MEZZI DI INVESTIMENTO, URTO, SCONTRO O CADUTA	N. INCIDENTI: con danno alle persone	N. INCIDENTI: senza danno alle persone	N. INCIDENTI: TOTALE	INFORTUNATI: Feriti leggeri M	Feriti leggeri F.	Feriti gravi M	Feriti gravi F.	Morti M.	Morti F.	In complesso M	In complesso F.	In complesso Tot.
Pedoni investiti da												
Tram	5	—	5	1	1			2	1	1	2	
Autovettura privata	9	—	9	4	2	2	1	—	—	6	3	
Autovettura pubblica												
Autocarro	1		1			1	—	—	—	1	—	
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motofurgoncino	1		1		1	—	—	—	—	—	—	
Velocipede	2	1	3	2		—	—	—	—	2	—	
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Altro veicolo	1		1	1		—	—	—	—	1	—	
TOTALE	19	1	20	8	4	3	1	2	1	13	6	
Urti e scontri fra tram e												
Tram	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Autovettura privata	2	10	12	3	—	—	—	—	—	3	—	
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Autocarro	1	3	4	—	1	—	—	1	—	1	1	
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motofurgoncino	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	
Velocipede	2		2			2	—	—	—	2	—	
Veicolo a trazione animale	1	1	2	—	1	—	—	—	—	—	1	
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
TOTALE	7	14	21	4	2	2		1		7	2	
Urti e scontri fra autovettura privata e												
Autovettura privata	3	13	16	2	1	1	2	—	—	3	3	
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Autocarro	1	1	2	1		—	—	—	—	1	—	
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motociclo a solo	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Velocipede	9	2	11	9	—	—	—	—	—	9	—	
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
TOTALE	14	17	31	13	1	1	2	—	—	14	3	
Urti e scontri fra autovettura pubblica e												
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Autocarro	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Velocipede	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
TOTALE	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro	10	4	14	10	—	2	—	—	—	12	—	
Urti e scontri di veicoli contro ostacoli vari	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	
Cadute accidentali da												
Tram	2	—	2	—	—	1	1	—	—	1	1	
Autovettura privata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Autocarro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Velocipede	3	—	3	2	—	1	—	—	—	3	—	
Veicolo a trazione animale	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
TOTALE	6	—	6	2	—	3	1	—	—	5	1	
TOTALE GENERALE	56	38	94	7	7	11	4	3	1	51	12	

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI
Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri: Motrici	Chilometri: Rimorchi
Linea N. 1 Piazza Sabotino - Corso Parigi	332.924	128.351,7	—
» » 2 Corso Bramante - Stazione Dora	290.815	110.348,2	341,-
» » 3 Val San Martino - Borgo San Paolo	453.911	110.202,	3.198,8
» » 4 Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	220.274	76.402,5	—
» » 4 (barrato) Borgata Campidoglio - P. G. Madre	170.968	48.061,6	312,9
» » 5 Vanchiglietta - Borgo San Paolo	373.596	134.216,9	2.110,5
» » 6 Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	633.998	168.693,3	3.193,7
» » 7 Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	518.131	140.055,3	9.219,8
» » 8 Nuovi Mercati - Regio Parco	375.992	149.196,7	9.041,6
» » 9 Piazza Marmolada - Borgata Vittoria	348.278	120.293,6	1.535,4
» » 9 (barrato) Stadio Mussolini - P. F. Filiberto	203.853	66.203,3	418,1
» » 10 Stadio Mussolini - Borgata Monterosa	501.087	165.684,8	8.358,9
» » 11 Porta Nuova - Corso Stupinigi	161.020	74.670,6	238,8
» » 12 Borgata Cenisia - Corso Regio Parco	252.312	112.425,9	6.667,7
» » 13 Lucento - Bivio Strada Nobili	216.372	66.022,2	—
» » 13 (barrato) Lucento - C. G. Lanza	186.523	77.700,1	—
» » 14 Strada Borgaro - Viale Littorio	321.883	134.525,1	—
» » 15 Ponte Isabella - Corso Vercelli	408.272	128.887,6	287,1
» » 16 Viali	260.515	95.329,8	—
» » 17 Borgata Sassi - Corso Tassoni	208.374	90.121,5	—
» » 18 Piazza Carducci - Borgata Monterosa	494.749	149.632,9	873,-
» » 19 Ospedale Mauriziano - Stradale Lanzo	383.526	123.040,4	41.890,6
» » 20 Borgata Cenisia - Villa della Regina	240.981	86.002,3	—
» » 20 (barrato) Borgata Cenisia - Camposanto	168.187	68.837,8	—
» » 21 Nuovi Mercati - Madonna del Pilone	492.062	171.685,9	22.001,4
» » 22 Val San Martino - Borgata Parella	294.103	107.958,5	—
» » 23 Porta Nuova - Stazione per Superga	30.642	22.346,	—
» » 29 Corso Trapani - Borgata Lesna	23.632	7.250,2	—
» » 31 Corso Oporto - Stupinigi	21.734	20.846,5	—
» Porta Sabotino - Millefonti	36.135	8.563,7	1.002,1
TOTALI	8.624.850	2.993.887,1	110.991,4

		Mese di Gennaio 1938	Dal 1°/1 al 31/1/1938
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	N.	21.571.400	21.571.400
Introito giornaliero	L.	5.998.682,55	5.998.682,55
Sviluppo rete (Km. d'esercizio, esclusa la linea N. 31)	Km.	206.412,—	208.412,—
Vetture km. (motrici e rimorchi)	Km.	3.104.878,5	3.104.878,5

Tavola 161 — Mese di Gennaio

8. - BIBLIOTECA NAZIONALE

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA: VOLUMI: Per acquisto	VOLUMI: Per doni e diritti stampa	OPUSCOLI: Per acquisto	OPUSCOLI: Per doni e diritti stampa	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	NUMERO DEI LETTORI: In biblioteca	NUMERO DEI LETTORI: Fuori della biblioteca (ammessi al prestito)	NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA: Nella biblioteca: a stampa	Nella biblioteca: manoscritte	Fuori della biblioteca: a stampa	Fuori della biblioteca: manoscritte
59	265	12	204	4.665,—	6.442,05	5.039	1.155	9.418	5	1.155	—

III. - SANITA

10. - VIGILANZA EDILIZIA

Tavola 69 — Mese di Gennaio

Esami di progetti edilizi	217	Nettezza delle case	885
Pareri per progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	45	Abitazione abusiva di case nuove	83
Ispezioni a case di recente costruzione	162	Trasporto letame e spazzatura ad ore indebite	52
Multe di case abitate	96	Depositi abusivi di materie insalubri, incomode o pericolose	39
Ispezioni sanitarie alle case, agli alloggi e pratiche relative	453	Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	67
Ispezioni nei alberghi, trattorie, esercizi pubblici	141	Materie diverse	1137
Ispezioni a portierie e pratiche relative	58	Contravvenzioni elevate dagli agenti	126
Ispezioni a negozie spacci diversi	224		
Pareri e provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni eseguite dagli agenti municipali:		Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
		Contravvenzioni affidate conciliate	—
Impianti distribuzione acqua condotta	69	Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	151
Latrine, pozzi e canali neri	167	Proposte ordinanze	78

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Tavola 70 — Mese di Gennaio

Libretti di lavoro, rilasciati a donne minorenni e fanciulli - v. tav. 99 a pag. 33	383
Ispezioni per apertura di opifici industriali	—
Ispezioni complessive ad opifici	52
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	63
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	26
Industrie insalubri classificate	—
Pratiche relative ad industrie insalubri	2
Pratiche relative ad opifici industriali	5
Ispezioni a panettierie e pastinerie	114
Contravvenzioni e denuncie alle Autorità Giudiziarie	9

9. - BAGNI E LAVATOI - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali

MESI	Borgo San Secondo – Vasche 40 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo San Donato – Vasche 80 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Murazzi Po – Vasche 10 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Riva Gagliarda – Vasche 40 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo Crocetta – Vasche 40 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti
Gennaio 1937	(2)	(2)	(2)	1.419	540	3.780	465	74	1.320	232	222	816	603	108
Febbraio	id.	id.	id.	1.168	512	3.092	402	65	1.147	195	160	647	592	117
Marzo	id.	id.	id.	1.241	526	3.328	364	68	1.058	132	132	725	562	98
Aprile	id.	id.	id.	1.606	557	4.204	493	85	1.460	205	156	1.073	771	176
Maggio	id.	id.	id.	1.237	755	3.234	366	73	1.160	268	299	1.062	598	130
Giugno	id.	id.	id.	1.120	541	3.376	354	53	1.050	147	210	899	612	147
Luglio	id.	id.	id.	71	644	197	129	64	1.200	269	200	941	636	162
Agosto	id.	id.	id.	1.105	105	3.796	102	43	1.747	302	143	725	771	85
Settembre	id.	id.	id.	1.441	445	3.563	509	60	1.475	291	160	1.145	725	125
Ottobre	id.	id.	id.	1.400	441	2.793	374	90	1.098	257	55	947	564	104
Novembre	id.	id.	id.	1.115	441	2.711	354	63	1.057	248	154	752	655	126
Dicembre	id.	id.	id.	1.314	341	3.104	431	49	1.246	345	109	927	679	78
Gennaio 1938	id.	id.	id.	1.020	363	3.017	361	51	1.105	302	230	974	571	120
Totali 1938	—	—	—	1.020	363	3.017	361	51	1.105	302	230	974	571	120

MESI	Via Fiochetto – Vasche 5 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Piazza Donatello – Vasche 40 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgata Monterosa – Vasche 2 (1) – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Via Bologna – Vasche 15 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Cavoretto – Vasche 5 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti
Gennaio 1937	803	395	2.051	953	204	2.351	444	127	1.162	—	—	—	70	55
Febbraio	603	250	1.514	749	161	1.904	413	108	985	13	38	159	74	41
Marzo	571	280	1.383	767	142	1.920	420	133	1.072	73	78	222	71	42
Aprile	874	340	2.074	962	169	2.645	539	125	1.517	76	79	327	89	52
Maggio	672	320	1.546	641	194	2.093	462	141	1.351	89	70	371	65	56
Giugno	581	290	1.415	796	147	1.941	447	120	1.080	81	80	300	74	46
Luglio	732	226	1.655	802	188	2.189	499	167	1.228	92	84	311	74	47
Agosto	672	255	1.546	641	106	2.093	499	176	1.228	92	72	311	85	53
Settembre	835	270	2.016	892	144	2.144	573	115	1.540	124	94	433	100	47
Ottobre	687	300	1.564	673	115	1.710	456	200	1.172	77	69	320	81	57
Novembre	641	320	1.613	673	128	1.675	404	169	1.019	83	53	243	77	50
Dicembre	768	320	1.778	856	88	2.034	517	96	1.131	110	40	252	107	35
Gennaio 1939	635	230	1.614	672	129	1.848	393	89	936	79	51	218	101	50
Totali 1938	635	230	1.614	672	129	1.848	393	89	936	79	51	218	101	50

MESI	Borgo Vanchiglia – Vasche 40 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Via Tepice – Vasche 40 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo Regio Parco – Vasche 40 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo S. Paolo – Vasche 40 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Totale – Vasche 430 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Posteggi Totale
Gennaio 1937	551	151	1.358	447	344	874	302	333	971	376	180	1.040	6.665	2.837	9.502
Febbraio	469	147	1.185	404	299	863	283	437	800	311	165	904	5.756	2.413	8.169
Marzo	525	162	1.267	441	409	872	297	320	834	357	142	1.018	5.867	2.499	8.366
Aprile	686	234	1.692	642	326	1.427	417	337	1.097	446	209	1.609	7.939	2.825	10.764
Maggio	702	172	1.342	176	473	1.122	299	317	906	423	177	1.414	6.175	3.325	9.500
Giugno	611	155	1.319	440	417	896	417	465	1.090	361	110	1.021	6.301	2.644	8.945
Luglio	622	173	1.397	505	212	1.032	372	353	909	431	140	1.414	5.517	2.667	8.184
Agosto	656	128	1.467	584	417	1.322	429	344	1.090	357	120	1.029	6.796	2.295	9.091
Settembre	649	177	1.473	509	342	1.293	417	357	1.004	479	186	1.627	7.626	2.346	9.972
Ottobre	505	136	1.119	419	452	936	314	419	863	352	140	1.221	5.891	2.566	8.457
Novembre	460	144	1.120	404	317	826	346	278	859	351	136	1.019	5.710	2.385	8.095
Dicembre	620	95	1.418	538	226	898	473	195	998	471	68	1.029	7.279	1.750	9.029
Gennaio 1938	440	101	1.148	440	324	805	382	256	1.029	373	108	982	5.809	2.135	7.944
Totali 1938	440	101	1.148	440	324	805	382	256	1.029	373	108	982	5.809	2.135	7.941

Tavola 138

b) Bagni somministrati negli stabilimenti municipali

MESI	Stabilimento Piazza Donatello – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Secondo – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Vanchiglia – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Crocetta – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Barriera Milano – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Bologna – Doccia	Vasca
Gennaio 1937	2.619	1.256	3.875	(2)	(2)	(2)	2.310	881	4.191	1.413	456	1.869	2.793	769	3.562	—	—
Febbraio	2.567	1.088	3.655	id.	id.	id.	2.398	981	3.379	1.379	421	1.800	2.638	703	3.341	678	146
Marzo	2.225	1.199	3.424	id.	id.	id.	2.344	856	3.200	1.375	434	1.809	2.517	677	3.194	577	133
Aprile	3.725	1.756	5.481	id.	id.	id.	3.647	1.513	5.160	2.140	630	2.770	4.074	983	5.057	1.023	217
Maggio	3.524	1.654	5.178	id.	id.	id.	3.322	1.362	4.684	2.270	589	2.859	3.919	852	4.771	1.351	213
Giugno	3.621	1.455	5.076	id.	id.	id.	3.587	1.230	4.817	2.238	602	2.840	3.983	744	4.727	1.374	212
Luglio	4.767	1.976	6.743	id.	id.	id.	5.012	1.659	6.671	3.086	882	3.968	866	177	1.043	2.103	318
Agosto	3.510	1.421	4.931	id.	id.	id.	3.893	1.198	5.091	2.191	559	2.752	—	—	—	1.768	302
Settembre	3.949	1.595	5.544	id.	id.	id.	4.002	1.255	5.257	2.461	640	3.101	796	264	1.060	373	279
Ottobre	2.778	1.285	4.063	id.	id.	id.	2.572	970	3.542	1.231	319	1.550	2.731	581	3.312	940	154
Novembre	2.781	1.244	4.025	id.	id.	id.	2.506	989	3.495	1.467	412	1.879	2.560	588	3.148	810	137
Dicembre	3.104	1.484	4.588	id.	id.	id.	2.795	1.074	3.869	1.627	510	2.137	3.017	728	3.745	785	165
Gennaio 1938	2.270	1.464	3.734	id.	id.	id.	2.378	934	3.312	1.469	448	1.917	2.693	674	3.317	751	149
Totali 1938	2.270	1.464	3.734	—	—	—	2.378	934	3.312	1.469	448	1.917	2.693	674	3.317	751	149

MESI	Stabilimento Cavoretto – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Donato – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Tepice – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo San Paolo – Doccia	Vasca	Totale	Totali complessivi – Doccia	Vasca	Totale
Gennaio 1937	77	64	141	2.974	1.479	4.453	1.264	568	1.832	2.531	969	3.500	15.981	6.412	[illegible]
Febbraio	76	26	102	2.614	1.311	3.925	1.645	561	2.206	2.574	1.247	3.821	16.569	6.504	[illegible]
Marzo	77	22	99	2.817	1.233	4.050	1.799	547	2.346	2.589	1.048	3.637	16.290	6.179	[illegible]
Aprile	137	45	182	4.246	1.884	6.130	2.905	798	3.703	4.003	1.542	5.545	25.900	9.398	[illegible]
Maggio	112	34	146	3.830	1.647	5.477	2.785	737	3.522	3.948	1.402	5.350	25.061	8.546	[illegible]
Giugno	104	30	134	3.989	1.540	5.529	2.761	666	3.427	4.083	1.255	5.338	25.740	7.753	[illegible]
Luglio	188	58	246	5.489	2.147	7.636	3.518	858	4.376	5.478	1.772	7.250	30.507	9.877	[illegible]
Agosto	165	35	200	4.197	1.561	5.758	2.692	623	3.315	3.597	1.324	4.921	22.016	7.022	[illegible]
Settembre	134	37	171	4.727	1.738	6.465	3.165	678	3.843	4.597	1.229	5.826	24.204	7.715	[illegible]
Ottobre	180	25	205	3.073	1.370	4.443	2.114	557	2.671	2.934	1.016	3.950	18.563	6.287	[illegible]
Novembre	83	30	113	3.023	1.302	4.325	2.012	579	2.591	2.933	989	3.922	18.175	6.270	[illegible]
Dicembre	89	31	120	3.369	1.565	4.934	2.294	668	2.962	3.196	1.184	4.380	20.276	7.409	[illegible]
Gennaio 1938	71	28	99	2.998	1.496	4.494	1.952	616	2.568	2.793	1.111	3.904	17.325	6.920	[illegible]
Totali 1938	71	28	99	2.998	1.496	4.494	1.952	616	2.568	2.793	1.111	3.904	17.325	6.920	[illegible]

(1) Vasche grandi. Negli altri lavatoi, sono individuali. (2) Chiuso per ricostruzione dei locali.

11. - POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie

MESI	Restauri	Chiusura terreni	Mercatipiedi	Acqua di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri perdenti e acquitrini	Risanamento e igiene locali e laboratori	Stalle, latrine, pollai	Industrie e lavorazioni moleste	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne - Rifacimento e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Concessioni di proroghe e diffide, ecc.
Gennaio	—	1	4	37	—	8	46	—	5	—	1	5	14	21	65
Febbraio	—	—	1	2	—	3	55	2	8	—	—	2	16	189	45
Marzo	1	3	2	4	—	4	46	—	22	—	1	104	15	202	80
Aprile	13	—	23	—	1	29	48	—	5	—	1	186	13	319	100
Maggio	22	2	8	—	—	1	44	—	7	—	—	30	37	161	150
Giugno	4	3	2	—	—	—	35	—	1	—	—	14	15	74	115
Luglio	2	4	—	5	—	2	53	—	7	—	1	12	25	111	105
Agosto	22	1	12	8	1	8	43	—	3	—	—	16	41	155	105
Settembre	8	3	14	2	—	1	56	—	13	—	—	3	30	130	140
Ottobre	3	—	4	3	—	10	50	2	4	—	—	3	25	104	65
Novembre	5	—	4	1	—	21	41	1	6	—	2	—	18	99	100
Dicembre	4	2	4	—	1	4	41	—	6	1	1	—	23	87	80
Gennaio	3	1	—	2	—	10	33	—	9	—	1	—	29	88	90
Totale	3	1	—	2	—	10	33	—	9	—	1	—	29	88	90

12. - SERVIZI DEMOGRAFICI

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale

Tavola 14

STATI PER CUI FURONO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA: per lavoro o impiego — Maschi	per lavoro o impiego — Femmine	per affari commerciali e vari — Maschi	per affari commerciali e vari — Femmine	per cambiamento di residenza — Maschi	per cambiamento di residenza — Femmine	per cause diverse — Maschi	per cause diverse — Femmine	Totali — Maschi	Totali — Femmine	In complesso
Austria	—	—	—	—	—	—	2	4	2	4	6
Germania	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Inghilterra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Francia	—	—	4	1	—	—	46	73	49	74	123
Belgio	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	2
Spagna	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2
Stati Europei	1	—	37	4	—	—	49	51	87	55	142
Argentina	—	—	—	—	2	4	1	1	3	5	8
Stati Uniti	—	—	—	—	1	—	1	—	2	—	2
Brasile	—	—	1	—	—	—	—	1	1	1	2
Altri Stati del Mondo	—	—	1	—	—	—	3	3	4	3	7
Colonie Italiane	1	—	—	—	—	—	—	1	1	1	2
Totale	4	—	42	5	3	4	103	136	152	145	297

13. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

a) Licenze Commerciali

Tavola 132

PER VENDITA DI	Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concesse nel mese	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcoliche al minuto	(1) 2.564	—	—	2.564
Generi alimentari: all'ingrosso	714	14	3	725
Generi alimentari: al minuto	5.662	5	—	5.667
Altre merci: all'ingrosso	685	7	4	688
Altre merci: al minuto	7.012	10	23	7.019
Totale	16.437	36	30	16.463

(1) Totale risultante da revisione effettuata in data 1° gennaio 1938-XVI.

IX. - VARIE

10. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI URBANI

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

Tavola 11 — Mese di Gennaio

SEPOLTE IN TORINO (1): LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	799	73	33	905
Cimitero Israelitico	4	—	—	4
Cimitero Evangelico	2	—	—	2
Area cimiteriale	5	—	—	5
Cimitero Suburbano Abbadia di Stura	3	3	—	6
Cimitero Suburbano Cavorette	8	—	—	8
Cimitero Suburbano Lingotto	—	—	—	—
Cimitero Suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero Suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero Suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Cimitero Suburbano Pozzo Strada	1	—	—	1
Cimitero Suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero Suburbano Sassi	10	—	—	10
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
Totale	832	76	33	941

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI: LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	53	—	—	53
Provincia di Alessandria	7	—	—	7
Provincia di Aosta	7	—	—	7
Provincia di Asti	8	—	—	8
Provincia di Cuneo	12	—	—	12
Provincia di Novara	2	—	—	2
Provincia di Vercelli	11	—	—	11
Liguria	3	—	—	3
Lombardia	4	—	—	4
Veneto	2	—	—	2
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	1
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri	—	—	—	—
Totale	110	—	—	110

(1) Compresi i depositi delle ceneri di persone cremate subito dopo il decesso. (2) Sino al 7° anno compiuto.

9. - BAGNI E LAVATOI - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali

MESI	Borgo San Secondo – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo San Donato – Vasche 30 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Murazzi Po – Vasche 10 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Ripa Gagliarda – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo Crocetta – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda
Gennaio 1937	(2)	(2)	(2)	1.419	340	3.260	465	74	1.320	232	222	816	603	108	[illegible]
Febbraio	id.	id.	id.	1.198	412	3.092	402	65	1.147	195	160	647	592	117	[illegible]
Marzo	id.	id.	id.	1.241	326	3.425	364	66	1.058	182	132	725	562	98	[illegible]
Aprile	id.	id.	id.	1.506	327	4.291	493	35	1.460	200	156	1.073	771	176	[illegible]
Maggio	id.	id.	id.	1.232	393	3.251	390	73	1.169	268	299	1.062	598	130	[illegible]
Giugno	id.	id.	id.	1.326	351	3.376	364	53	1.050	147	210	890	612	117	[illegible]
Luglio	id.	id.	id.	71	614	197	429	61	1.200	269	298	931	636	162	[illegible]
Agosto	id.	id.	id.	1.405	393	3.296	402	45	1.742	302	143	725	771	85	[illegible]
Settembre	id.	id.	id.	1.441	345	3.583	509	60	1.373	292	160	1.145	723	125	[illegible]
Ottobre	id.	id.	id.	1.394	391	2.791	473	90	1.098	257	85	937	564	103	[illegible]
Novembre	id.	id.	id.	1.315	441	2.718	454	83	1.057	232	153	752	555	126	[illegible]
Dicembre	id.	id.	id.	1.314	391	2.494	431	49	1.296	345	109	927	679	78	[illegible]
Gennaio 1938	id.	id.	id.	1.029	365	3.012	361	51	1.105	302	230	974	571	120	[illegible]
Totali 1938	—	—	—	1.029	365	3.012	361	51	1.105	302	230	974	571	120	[illegible]

MESI	Via Fiocchetto – Vasche 5 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Piazza Donatello – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgata Monterosa – Vasche 2 (1) – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Via Bologna – Vasche 15 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Cavoretto – Vasche 8 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda
Gennaio 1937	804	345	2.031	953	204	2.351	444	127	1.162	—	—	—	70	55	[illegible]
Febbraio	603	250	1.514	749	161	1.903	413	108	985	43	38	159	74	41	[illegible]
Marzo	574	250	1.303	767	142	1.920	420	133	1.072	73	73	222	74	42	[illegible]
Aprile	874	340	2.074	962	169	2.645	539	125	1.517	76	79	327	89	52	[illegible]
Maggio	672	320	1.546	641	194	2.093	462	141	1.351	89	70	371	65	56	[illegible]
Giugno	581	290	1.415	796	147	1.941	447	120	1.080	81	80	300	74	46	[illegible]
Luglio	732	226	1.655	802	188	2.189	499	167	1.228	92	84	311	74	47	[illegible]
Agosto	672	253	1.546	641	106	2.093	499	176	1.223	92	72	311	85	53	[illegible]
Settembre	835	270	2.036	892	44	2.144	573	115	1.540	124	94	433	109	47	[illegible]
Ottobre	607	300	1.564	673	115	1.710	456	200	1.172	77	69	320	84	57	[illegible]
Novembre	641	320	1.613	673	128	1.675	403	169	1.019	83	53	248	77	50	[illegible]
Dicembre	768	320	1.725	850	88	2.044	517	96	1.131	110	40	252	107	35	[illegible]
Gennaio 1938	635	230	1.814	672	129	1.840	393	89	936	79	51	248	101	50	[illegible]
Totali 1938	635	230	1.814	672	129	1.840	393	89	936	79	51	248	101	50	[illegible]

MESI	Borgo Vanchiglia – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Via Tepice – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo Regio Parco – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo S. Paolo – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Totale – Vasche 430 – Posteggi pagati	gratuiti	Totale	Acqua calda (in hl)
Gennaio 1937	551	151	1.300	447	344	874	302	333	971	376	180	1.040	6.605	2.637	9.502	[illegible]
Febbraio	489	147	1.155	464	299	863	283	437	800	341	165	904	5.756	2.413	8.169	[illegible]
Marzo	525	162	1.257	413	309	872	297	320	834	357	142	1.018	5.867	2.399	8.566	[illegible]
Aprile	656	231	1.602	642	326	1.427	417	337	1.097	496	209	1.609	7.939	2.825	10.764	[illegible]
Maggio	582	172	1.332	476	473	1.122	299	317	906	423	177	1.414	6.179	3.323	9.503	[illegible]
Giugno	611	157	1.318	440	317	876	417	465	1.090	361	110	1.021	6.301	2.614	8.915	[illegible]
Luglio	622	173	1.297	382	212	1.052	352	353	909	431	148	1.414	5.517	2.667	8.184	[illegible]
Agosto	636	125	1.467	361	317	1.322	429	344	1.090	357	120	1.029	6.796	2.295	9.091	[illegible]
Settembre	649	177	1.473	399	312	1.293	417	357	1.084	479	136	1.627	7.626	2.346	9.972	[illegible]
Ottobre	505	136	1.119	319	352	930	314	419	863	352	149	1.221	5.091	2.366	7.457	[illegible]
Novembre	460	144	1.120	404	317	826	316	270	359	321	136	1.019	5.710	2.365	8.095	[illegible]
Dicembre	629	95	1.418	533	226	899	473	195	998	471	88	1.099	7.279	1.750	9.029	[illegible]
Gennaio 1938	450	101	1.148	440	324	805	382	236	1.029	373	108	902	5.809	2.135	7.944	[illegible]
Totali 1938	450	101	1.148	440	324	805	382	236	1.029	373	108	902	5.809	2.135	7.944	[illegible]

Tavola 138

b) Bagni somministrati negli stabilimenti municipali

Mese di Gennaio

MESI	Stabilimento Piazza Donatello – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Secondo – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Vanchiglia – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Crocetta – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Barriera Milano – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Bologna – Doccia	Vasca	Totale
Gennaio 1937	2.619	1.256	3.875	(2)	(2)	(2)	2.310	881	4.191	1.413	456	1.869	2.793	769	3.562	—	—	—
Febbraio	2.567	1.088	3.655	id.	id.	id.	2.398	981	3.379	1.379	421	1.800	2.638	703	3.341	678	166	[illegible]
Marzo	2.225	1.199	3.424	id.	id.	id.	2.314	886	3.200	1.375	434	1.809	2.517	677	3.194	577	133	[illegible]
Aprile	3.725	1.756	5.481	id.	id.	id.	3.647	1.513	5.160	2.140	630	2.770	4.074	983	5.057	1.023	247	[illegible]
Maggio	4.524	1.654	6.178	id.	id.	id.	3.322	1.362	4.684	2.270	589	2.859	3.919	852	4.771	1.351	263	[illegible]
Giugno	3.621	1.455	5.076	id.	id.	id.	3.587	1.230	4.817	2.238	602	2.840	3.983	744	4.727	1.374	232	[illegible]
Luglio	4.767	1.976	6.743	id.	id.	id.	5.012	1.659	6.671	1.868	802	2.670	866	177	1.043	2.103	348	[illegible]
Agosto	3.510	1.421	4.931	id.	id.	id.	3.893	1.198	5.091	2.191	339	2.532	—	—	—	1.768	302	[illegible]
Settembre	3.949	1.595	5.544	id.	id.	id.	4.002	1.255	5.257	2.461	640	3.101	796	264	1.060	373	279	[illegible]
Ottobre	2.778	1.285	4.063	id.	id.	id.	2.572	970	3.542	1.241	319	1.560	2.731	581	3.312	940	164	[illegible]
Novembre	2.781	1.244	4.025	id.	id.	id.	2.506	989	3.495	1.467	412	1.879	2.560	588	3.148	810	137	[illegible]
Dicembre	3.104	1.484	4.588	id.	id.	id.	2.795	1.074	3.869	1.627	510	2.137	3.017	728	3.745	785	165	[illegible]
Gennaio 1938	2.270	1.461	3.731	id.	id.	id.	2.378	934	3.312	1.469	448	1.917	2.693	674	3.317	751	149	[illegible]
Totali 1938	2.270	1.461	3.731	—	—	—	2.378	934	3.312	1.469	448	1.917	2.693	674	3.317	751	149	[illegible]

MESI	Stabilimento Cavoretto – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Donato – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Tepice – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo San Paolo – Doccia	Vasca	Totale	Totali complessivi – Doccia	Vasca	Totale
Gennaio 1937	77	64	141	2.974	1.479	4.453	1.264	568	1.832	2.531	969	3.500	15.981	6.442	22.423
Febbraio	76	26	102	2.614	1.311	3.925	1.645	561	2.206	2.574	1.247	3.821	16.569	6.504	23.073
Marzo	77	22	99	2.817	1.233	4.050	1.799	547	2.346	2.589	1.048	3.637	16.290	6.179	22.469
Aprile	137	45	182	4.216	1.884	6.130	2.905	798	3.703	4.003	1.542	5.545	25.900	9.398	35.298
Maggio	112	34	146	3.830	1.647	5.477	2.785	737	3.522	3.943	1.402	5.350	25.061	8.540	33.601
Giugno	104	30	134	3.989	1.340	5.329	2.761	666	3.427	4.023	1.255	5.338	25.740	7.753	33.493
Luglio	188	58	246	5.489	2.147	7.636	3.518	858	4.376	5.478	1.772	7.250	30.507	9.877	40.384
Agosto	165	35	200	4.197	1.561	5.758	2.692	623	3.315	3.597	1.324	4.921	22.016	7.022	29.038
Settembre	134	37	171	4.727	1.738	6.465	3.165	678	3.843	4.597	1.229	5.826	24.291	7.715	31.919
Ottobre	180	25	205	3.073	1.370	4.443	2.114	557	2.671	2.934	1.016	3.950	18.563	6.287	24.850
Novembre	83	30	113	3.023	1.302	4.325	2.012	579	2.591	2.933	989	3.922	18.175	6.270	24.445
Dicembre	89	31	120	3.369	1.565	4.934	2.294	668	2.962	3.196	1.184	4.380	20.276	7.409	27.685
Gennaio 1938	71	28	99	2.998	1.496	4.494	1.952	616	2.568	2.793	1.111	3.904	17.325	6.920	24.245
Totali 1938	71	28	99	2.998	1.496	4.494	1.952	616	2.568	2.793	1.111	3.904	17.325	6.920	24.245

(1) Vasche grandi. Negli altri lavatoi, sono individuali. (2) Chiuso per ricostruzione dei locali.

11. - POLIZIA
Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie

MESI	Restauri	Chiusura terreni	Marciapiedi	Acqua di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri perdenti, e scarichi	Risanamento e sgombero locali e laboratorii	Scuderie, stalle, canili, pollai	Industrie e lavorazioni moleste	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne - Rifacimento e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Concessioni di proroghe e diffide, ecc.
Gennaio 1937	—	1	4	37	—	8	46	—	5	—	1	5	14	21	65
Febbraio »	—	—	1	2	—	3	55	2	8	—	—	2	16	189	45
Marzo »	1	3	2	4	—	4	46	—	22	—	1	104	15	202	80
Aprile »	13	—	23	—	1	29	48	—	5	—	1	186	13	319	100
Maggio »	27	7	8	—	—	1	44	—	7	—	—	30	37	161	150
Giugno »	4	3	2	—	—	—	35	—	1	—	—	14	15	74	115
Luglio »	2	4	—	5	—	2	53	—	7	—	1	12	25	111	105
Agosto »	22	1	12	8	1	8	43	—	3	—	—	16	41	155	105
Settembre »	8	3	14	2	—	1	56	—	13	—	—	3	30	130	140
Ottobre »	3	—	4	3	—	10	50	2	4	—	—	3	25	104	65
Novembre »	5	—	4	1	—	21	41	1	6	—	2	—	18	99	100
Dicembre »	4	2	4	—	1	4	41	—	6	1	1	—	23	87	80
Gennaio 1938	3	1	—	2	—	10	33	—	9	—	1	—	29	88	90
Totali 1938	3	1	—	2	—	10	33	—	9	—	1	—	29	88	90

Tavola 150

12. - SERVIZI DEMOGRAFICI
Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	Scopo della richiesta – per lavoro o impiego – Maschi	Femmine	per affari commerciali e vari – Maschi	Femmine	per cambiamento di residenza – Maschi	Femmine	per cause diverse – Maschi	Femmine	Totali – Maschi	Femmine	In complesso
Svizzera	—	—	—	—	—	—	2	4	2	4	6
Germania	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Inghilterra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Francia	—	—	3	1	—	—	46	73	49	74	123
Belgio	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	2
Spagna	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2
Stati Europei	1	—	37	4	—	—	49	51	87	55	142
Argentina	—	—	—	—	2	4	1	1	3	5	8
Stati Uniti	—	—	—	—	1	—	1	—	2	—	2
Brasile	—	—	1	—	—	—	—	1	1	1	2
Altri Stati del Mondo	—	—	1	—	—	—	3	3	4	3	[illegible]
Colonie Italiane	1	—	—	—	—	—	—	1	1	1	[illegible]
Totali	4	—	42	5	3	4	103	136	152	145	297

Tavola 152

13. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI
a) Licenze Commerciali

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concesse nel mese	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		(1) 2.564	—	—	2.564
Generi alimentari	all'ingrosso	714	14	3	725
	al minuto	5.662	5	—	5.667
Altre merci	all'ingrosso	485	7	4	488
	al minuto	7.012	30	23	7.019
Totali		16.437	56	30	16.463

(1) Totale risultante da revisione effettuata in data 1° gennaio 1938-XVI.

IX. - VARIE

Tavola 155

10. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI URBANI
A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

Mese di Gennaio

SEPOLTE IN TORINO (1)

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	799	73	33	905
Cimitero Acattolico	4	—	—	4
Cimitero Israelitico	2	—	—	2
Ara crematoria	5	—	—	5
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	3	3	—	6
Cimitero suburbano Cavoretto	8	—	—	8
Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Cimitero suburbano Pozzo Strada	1	—	—	1
Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero suburbano Sassi	10	—	—	10
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
Totali	832	76	33	941

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI

LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	53	—	—	53
Provincia di Alessandria	7	—	—	7
Provincia di Aosta	7	—	—	7
Provincia di Asti	8	—	—	8
Provincia di Cuneo	12	—	—	12
Provincia di Novara	2	—	—	2
Provincia di Vercelli	11	—	—	11
Liguria	3	—	—	3
Lombardia	4	—	—	4
Veneto	2	—	—	2
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	1
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri	—	—	—	—
Totali	110	—	—	110

(1) Compresi i depositi delle ceneri di persone cremate subito dopo il decesso. (2) Sino al 7° anno compiuto.

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (¹)

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale	LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	8	—	—	8	Cimitero Generale Cattolico	11	—	—	11
Provincia di Alessandria	1	—	—	1	Cimitero Acattolico	—	—	—	—
Provincia di Aosta	—	—	—	—	Cimitero Israelitico	1	—	—	1
Provincia di Asti	—	—	—	—	Ara Crematoria	1	—	—	1
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	Cimitero suburbano Abbadia di Stura	—	—	—	—
Provincia di Novara	—	—	—	—	Cimitero suburbano Cavoretto	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Lombardia	1	—	—	1	Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Emilia	1	—	—	1	Cimitero suburbano Sassi	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	1	Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Sardegna e Sicilia	—	—	—	—	Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—					
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—					
Stati esteri di altri continenti	1	—	—	1					
TOTALI	13	—	—	13	TOTALI	13	—	—	13

(¹) Compresi i cremati in altri comuni, subito dopo il decesso, con successivo deposito delle ceneri in Torino. (²) Sino al 7° anno compiuto.

VIII. - VARIE

ATTIVITÀ EDILIZIA

a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni

Tavola 170 — Mesi di Gennaio

PROGETTI DI COSTRUZIONI APPROVATI

MESI	Fabbricati ad uso abitazione: classificazione secondo il numero dei piani: 1	2	3	4	5	6	7 e oltre	Classificazione secondo il tipo: Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitazione	Sopraelevazioni	Ampliamenti	Totale	Fabbricati destinati interamente non ad uso abitazione: Fabbricati	Locali risultanti
Gennaio 1938	11	10	2	7	3	3	7	3	30	8		43		
Febbraio														
Marzo														
Aprile														
Maggio														
Giugno														
Luglio														
Agosto														
Settembre														
Ottobre														
Novembre														
Dicembre														
Totali 1938	11	10	2	7	3	3	7	3	30	8		43		

c) Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali

Tavola 172 — Mese di Gennaio

MESI	Numero dei permessi	Locali ad uso abitazione: Stanze	Vani accessori	Locali non destinati ad uso abitazione: Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	Totale	NOTE
Gennaio 1938	41	409	234	5	2	10		6	4		27	
Febbraio												
Marzo												
Aprile												
Maggio												
Giugno												
Luglio												
Agosto												
Settembre												
Ottobre												
Novembre												
Dicembre												
Totali 1938	41	409	234	5	2	10		6	4	—	27	

b) Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati.

MESI	Appartamenti con numero di stanze: 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	Totale: Appartamenti	Stanze	Vani accessori
Gennaio 1938	16	149	151	31	39	22	2	—	—	—	—	410	1.232	875
Febbraio														
Marzo														
Aprile														
Maggio														
Giugno														
Luglio														
Agosto														
Settembre														
Ottobre														
Novembre														
Dicembre														
Totali 1938	16	149	151	31	39	22	2	—	—	—	—	410	1.232	875

MESI	Locali non destinati ad uso abitazione: Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	TOTALE	NOTE
Gennaio 1938	8	9	26		18	20		81	
Febbraio									
Marzo									
Aprile									
Maggio									
Giugno									
Luglio									
Agosto									
Settembre									
Ottobre									
Novembre									
Dicembre									
Totali 1938	8	9	26		18	20		81	

d) Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze di cui sono composti (esclusi i vani accessori e compresa la cucina)

Tavola 173 — Mese di Gennaio

MESI	1: Appartamenti	Stanze	2: Appartamenti	Stanze	3: Appartamenti	Stanze	4: Appartamenti	Stanze	5: Appartamenti	Stanze	6: Appartamenti	Stanze	7: Appartamenti	Stanze	8: Appartamenti	Stanze	9: Appartamenti	Stanze	10: Appartamenti	Stanze	11 e oltre: Appartamenti	Stanze	Totale: Appartamenti	Stanze
Gennaio 1938	16	16	82	164	53	159	10	40	6	30					—	—	—	—		—	—	—	167	409
Febbraio																								
Marzo																								
Aprile																								
Maggio																								
Giugno																								
Luglio																								
Agosto																								
Settembre																								
Ottobre																								
Novembre																								
Dicembre																								
Totali 1938	16	16	82	164	53	159	10	40	6	30													167	409

e) Abitazioni soppresse

Tavola 174 — Mese di Gennaio

MESI		1: Appartamenti	Stanze	2: Appartamenti	Stanze	3: Appartamenti	Stanze	4: Appartamenti	Stanze	5: Appartamenti	Stanze	6: Appartamenti	Stanze	7: Appartamenti	Stanze	8: Appartamenti	Stanze	9: Appartamenti	Stanze	10: Appartamenti	Stanze	11 e oltre: Appartamenti	Stanze	Totali: Appartamenti	Stanze
1938																								—	—
Gennaio	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione									4	20													4	20
	Totale									4	20													4	20
Febbraio	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
	Totale																								
Marzo	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
	Totale																								
Aprile	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
	Totale																								
Maggio	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
	Totale																								
Giugno	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
	Totale																								
Luglio	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
	Totale																								
Agosto	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
	Totale																								
Settembre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
	Totale																								
Ottobre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
	Totale																								
Novembre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
	Totale																								
Dicembre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
	Totale																								
Totali 1938		—	—	—	—	—	—	—	—	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	20

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

c) Proventi dei mercati (nel corso dell'anno)

	Mercati rionali speciali						Mercati rionali all'aperto						
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII
	Piazza Emanuele Filiberto	Corso Racconigi	Tettoia nord-ovest in piazza Emanuele Filiberto	Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova)	Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto	Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto	Corso Marconcelli	Mercato dei fiori in Piazza Milano	Piazza Madama Cristina	Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	Corso Spezia	Borgo Crocetta	Borgo S. Secondo
Gennaio 1937	4.919,—	4.523,55	5.713,10	4.124,—	17.003,10	16.230,85	—	260,90	14.431,25	368,50	5.847,95	5.008,55	6.334,[illegible]
Febbraio	[illegible]	2.115,—	7.344,70	4.215,65	17.319,05	14.765,10	—	11,40	14.162,20	368,50	6.929,80	4.695,60	7.611,[illegible]
Marzo	5.078,70	3.912,55	6.721,25	4.618,50	20.253,45	13.467,45	—	66,75	16.710,55	368,50	7.174,95	6.021,75	[illegible]
Aprile	5.141,40	4.419,20	6.011,25	3.961,40	17.895,60	16.088,20	—	167,85	14.964,30	368,50	6.504,50	5.590,25	[illegible]
Maggio	4.776,20	4.494,10	6.530,45	4.283,45	18.041,—	18.718,10	—	119,25	15.028,15	368,50	7.643,95	5.593,55	[illegible]
Giugno	5.192,50	4.251,—	6.165,85	4.691,25	19.131,05	18.815,70		302,45	16.582,10	396,—	7.961,75	6.522,10	8.896,[illegible]
Luglio	[illegible]	4.491,65	6.056,70	4.520,40	19.615,65	18.937,10		30,30	16.097,85	984,35	8.871,—	6.390,65	10.328,[illegible]
Agosto	[illegible]	4.472,65	6.342,35	4.107,15	19.299,45	16.801,25	—	729,30	14.812,95	368,50	7.334,60	5.099,75	7.392,[illegible]
Settembre	5.126,90	4.492,90	5.790,70	4.971,70	18.816,45	18.152,20		840,30	16.031,70	368,50	8.029,95	5.794,95	8.558,[illegible]
Ottobre	5.119,60	4.471,85	5.969,30	5.069,55	19.107,55	16.955,15		983,85	15.132,05	368,50	7.473,10	5.944,50	8.541,[illegible]
Novembre	5.073,00	4.399,35	6.842,50	4.853,95	19.547,45	19.479,25		1.527,45	15.461,30	331,50	8.186,05	5.439,90	8.031,[illegible]
Dicembre	5.642,65	4.579,15	6.021,25	5.313,10	16.963,65	17.863,95		900,90	16.498,65	331,50	8.327,15	6.590,85	8.352,[illegible]
Gennaio 1938	5.329,25	4.659,20	5.709,80	5.972,05	17.512,80	16.644,—	373,05	403,80	13.031,25	334,50	6.525,55	5.258,05	8.110,[illegible]
Totale 1938	5.329,25	4.659,20	5.709,80	5.972,05	17.512,80	16.644,—	373,05	403,80	14.031,25	334,50	6.525,55	5.258,05	8.110,[illegible]

Mercati rionali all'aperto

	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII	XXIV	XXV	XXVI
	Borgo S. Paolo - Raccordo dalla V. Frejus al C. Peschiera	Piazza Luigi Martini	Corso Altacomba	Corso Valdocco	Piazza S. Giulia	Corso Bossano	Piazza Borromini	Piazza Crispi e Largo Feroni	Corso Racconigi da Via Frejus al Corso Francia	Borgo Vittoria	Piazza Carlo Emanuele II	Via Sclero	Piazza Nizza
Gennaio 1937	16.388,90	6.095,35	3.987,45	6.787,00	931,70	2.295,65	3.184,55	9.609,65	5.752,45	6.767,05	3.478,10	537,15	459,[illegible]
Febbraio	16.320,60	6.914,40	4.681,50	7.044,10	1.359,50	2.116,60	3.170,—	10.727,80	5.691,65	6.553,90	4.058,30	697,50	585,[illegible]
Marzo	19.903,95	7.191,30	5.462,15	8.697,10	2.331,10	3.031,85	3.095,—	12.433,40	7.516,50	7.538,55	4.727,75	850,45	771,[illegible]
Aprile	17.290,6[illegible]	7.305,60	4.470,50	7.601,55	3.106,05	2.929,45	3.431,40	10.612,85	6.555,30	7.350,05	4.541,35	812,25	686,[illegible]
Maggio	18.976,15	7.455,25	5.196,55	8.264,65	3.411,70	3.327,—	3.444,60	11.887,—	7.312,95	7.239,85	5.320,30	880,10	974,[illegible]
Giugno	20.667,85	8.[illegible],50	5.494,35	9.449,35	3.422,15	3.098,40	4.240,15	12.591,50	8.472,25	7.729,20	5.247,05	1.140,80	979,[illegible]
Luglio	21.197,65	7.433,50	5.861,75	9.641,15	3.759,05	3.396,05	3.964,95	13.632,35	8.580,95	8.459,70	5.666,55	1.084,70	1.031,[illegible]
Agosto	19.649,30	6.191,35	4.872,45	7.836,70	3.169,10	2.557,85	3.329,30	12.567,35	6.171,50	7.591,—	4.401,55	876,65	1.390,[illegible]
Settembre	19.[illegible],45	6.962,90	5.295,40	9.058,65	3.390,10	2.828,90	3.426,45	13.034,40	8.278,25	7.409,70	4.655,95	921,75	414,[illegible]
Ottobre	19.229,60	7.519,55	5.369,55	8.720,45	3.182,60	2.997,85	3.634,85	14.071,55	7.749,95	7.274,40	4.784,05	929,50	401,[illegible]
Novembre	20.279,25	7.547,45	6.019,60	7.820,65	3.929,30	3.456,15	3.822,40	14.306,70	6.377,10	7.791,25	4.769,15	974,75	1.382,[illegible]
Dicembre	19.724,15	9.246,55	5.718,55	8.631,40	3.438,20	2.845,—	3.510,80	14.235,65	6.825,95	8.112,85	4.663,75	1.048,45	778,[illegible]
Gennaio 1938	16.792,25	6.477,05	5.035,10	7.575,65	2.918,30	2.686,05	2.990,15	11.851,80	6.530,70	6.056,85	4.091,65	787,70	163,[illegible]
Totale 1938	16.792,25	6.477,05	5.035,10	7.575,65	2.918,30	2.686,05	2.990,15	11.851,80	6.530,70	6.056,85	4.091,65	787,70	163,[illegible]

	Mercati rionali all'aperto						Mercati all'ingrosso		TOTALE versamenti alla Tesoreria	Mercati all'ingrosso		TOTALE GENERALE
	XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Corso Tortona	XXX Borgata Lucento	Posteggi vari	Controllo	Posteggi fornaie	Pollame	Fiori		Mercato ingrosso ortofrutticolo	Mercato ingrosso del pesce	
Gennaio 1937	4.751,30	2.600,25			72,55	1.988,05	1.670,85	2.936,80	163.822,40	90.248,35	5.355,30	259.426,05
Febbraio	3.318,10	2.354,10			88,25	2.312,85	2.074,—	3.371,55	169.443,25	91.448,05	6.386,80	267.278,10
Marzo	6.112,60	1.229,95			164,85	2.214,—	2.903,10	5.040,—	202.356,90	93.965,15	6.960,—	303.282,05
Aprile	5.496,25	1.219,55			199,35	2.371,70	2.808,40	5.255,25	183.667,25	95.466,20	6.960,—	286.093,45
Maggio	5.546,25	748,65				2.414,95	2.741,60	6.198,85	194.892,70	106.335,—	8.932,90	310.360,60
Giugno	6.472,50	1.544,25			262,20	2.371,75	2.115,30	5.795,15	209.156,70	141.344,10	6.723,45	357.224,55
Luglio	6.725,65	1.601,95		29.050,—	255,40	3.121,15	2.345,10	4.443,60	244.315,35	154.055,30	8.397,80	406.768,45
Agosto	5.893,50	1.550,70	—		114,10	102,—	2.925,60	4.077,80	189.026,05	140.121,15	7.305,85	336.453,05
Settembre	6.702,—	1.404,60	—	3.920,—	211,75	1.258,—	2.560,05	3.879,70	201.359,85	132.725,30	7.206,05	341.291,40
Ottobre	6.468,50	1.413,95			61,05	1.449,—	1.633,75	6.444,95	199.264,05	132.551,45	8.347,95	340.163,45
Novembre	6.600,55	810,05			64,70	1.445,—	1.653,90	5.926,35	204.084,75	119.631,10	6.859,55	330.575,40
Dicembre	6.647,30	1.855,70	—		20,—	1.411,—	2.678,35	3.870,95	203.923,90	110.979,35	9.471,10	324.374,35
Gennaio 1938	5.664,70	1.050,15	430,45	—	145,30	1.054,—	—	2.294,95	174.455,30	100.225,50	6.934,75	281.615,55
Totale 1938	5.664,70	1.050,15	430,45	—	145,30	1.054,—	—	2.294,95	174.455,30	100.225,50	6.934,75	281.615,55

IV. - ASSISTENZA

b) Patronato Scolastico Centrale

Tavola aggiunta — Mese di Gennaio

MESE	Numero iscritti			Numero refezioni distribuite				Spese mensili complessive					
	Maschi	Femmine	Totale	Antescuola	Interscuola	Doposcuola	Totale	Per refezioni (1)	Per libri cancelleria e sussidi scolastici div.	Per vestiario e calzature	Per fornitura di occhiali	Spese varie	Totale
Gennaio 1937	6.287	5.868	12.155	—	65.351	9.530	74.881	53.270,75	27.200,—	25.430,—	—	—	106.000,[illegible]
Febbraio	6.291	5.871	12.162	—	64.379	6.973	71.352	51.902,30	179.404,—	7.165,—	100,—	—	238.471,[illegible]
Marzo	6.291	5.871	12.162	—	27.787	8.731	36.518	29.103,30	3.678,70	190,—	—	—	32.972,—
Aprile	6.291	5.871	12.162	—	55.497	15.628	71.125	49.919,80	4.800,—	—	—	—	54.719,[illegible]
Maggio	6.291	5.871	12.162	—	4.589	4.589	9.178	8.179,75	8.422,—	4.298,—	—	—	20.899,[illegible]
Giugno	6.291	5.871	12.162	—	4.063	4.063	8.126	5.820,40	1.150,—	270,—	290,—	10.450	20.980,[illegible]
Luglio	—	—	—	—	—	—	—	—	12.900,—	29.660,—	—	82.503 (2)	125.063,—
Agosto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16.340	16.340,—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	250,—	25.230,—	—	—	25.480,—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	6.729	6.245	12.974	—	6.585	6.585	13.170	15.101,10	49.500,—	1.930,—	—	—	66.531,[illegible]
Dicembre	6.729	6.245	12.974	—	88.738	18.073	106.811	90.633,45	—	—	—	—	90.633,[illegible]
Gennaio 1938	6.767	6.296	13.063	—	145.803	26.452	172.255	142.891,75	129.518,—	59.609,—	—	—	332.018,[illegible]
Totale 1938	6.767	6.296	13.063	—	145.803	26.452	172.255	142.891,75	129.518,—	59.609,—	—	—	332.018,[illegible]

(1) Comprese le spese accessorie diverse per le refezioni (assistenza, servizio cucina, ecc.). (2) Somma devoluta per acquisti indumenti ed attrezzature nelle Colonie Climatiche.

Tavola aggiunta

h) Opera Pia Cucina Malati Poveri - Assistenza viveri

Mese di Gennaio

MESE	Persone beneficate a dieta lattea (1)	Persone beneficate a dieta carnea (2)	Totale Persone beneficate	Latte - litri	Pane - Kg.	Uova - dozzine	Carne - Kg.	Vino - litri
Gennaio 1937								
Febbraio	7.638	265	7.903	6.730,—	1.593,—	1.273	53,5	50,—
Marzo	8.400	205	8.605	7.070,—	1.541,—	1.400	41,5	40,—
Aprile	7.428	147	7.575	6.210,—	1.503,—	1.238	29,5	30,—
Maggio	7.728	95	7.823	6.815,—	1.467,—	1.288	18,5	17,—
Giugno	8.520	—	8.520	7.105,—	1.653,—	1.420	—	—
Luglio (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	2.214	—	2.214	1.970,—	431,—	369	—	—
Novembre	6.378	—	6.378	5.607,—	1.264,—	1.063	—	—
Dicembre	9.054	—	9.054	7.550,—	1.760,—	1.509	72,—	—
Gennaio 1938	7.638	175	7.813	6.885,—	1.612,—	1.273	34,5	65,—
Totali 1938	7.638	175	7.813	6.885,—	1.612,—	1.273	34,5	65,—

Tavola 177

1. - SUICIDI — a) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito

Mese di Gennaio

MEZZI PRESCELTI	Località: Abitazione del suicida		Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità		Chiese, teatri, ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici		Pubblica via, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc.		TOTALE			ESITI LETALI		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	2	—	2	2
Arma da fuoco	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	2	—	2
Arma da punta e taglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Asfissia	4	1	—	—	—	—	—	—	4	1	5	4	—	4
Avvelenamento e corrosivi	1	2	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	2	2
Impiccagione e strangolamento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Precipitazione dall'alto	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	7	4	—	—	—	—	—	2	7	6	13	6	5	11

Tavola 179

b) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese

Mese di Gennaio

CONDIZIONE SOCIALE

CAUSE	Agricoltori M	Agricoltori F	Industriali e commercianti M	Industriali e commercianti F	Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti M	F	Operai M	Operai F	Artigiani M	Artigiani F	Addetti a servizi di trasporto e affini M	F	Persone di servizio e di fatica M	F	Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici M	F	Esercito - Marina - Aviazione - Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali) M	F	Culto - Professioni arti liberali M	F	Ufficiali - Impiegati - Pensionati M	F	Proprietari - Benestanti M	F	Scolari e studenti M	F	Attendenti a casa M	F	Disoccupati M	F	Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro M	F	Condizione ignorata M	F	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale
Dispiaceri amorosi - Gelosia							1																												1		1
Dissesti finanziari - Miseria							1																												1		1
Disoccupazione																																					
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale							1														1							1							2	1	3
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																																					
Malattie incurabili - Ragioni di salute							1																					1							1	1	2
Stanchezza della vita																																					
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri - Dispiaceri intimi																	1											1							1	1	2
Ira - Umiliazione amor proprio																																					
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali																						1														1	1
Abuso di alcool e di alcaloidi																																					
Cause ignote																					1							2								3	3
Totali	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—	6	7	13

CAUSE	Stato civile: Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Condizione ignota	Gruppi di età: Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	Pertinenza alla popolazione locale: Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Dall'Italia Centrale	Dall'Italia Meridionale e Isole	Dalle Colonie	Dall'Estero	Presenti occasion. a Torino e immigrati da meno di 1 anno	Di appartenenza ignota
Dispiaceri amorosi - Gelosia	1	—	—	—			1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Dissesti finanziari - Miseria	—	1	—	—				—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Disoccupazione	—	—	—	—				—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	1	2	—	—			—	1	—	—	—	1	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	—	—	—	—			—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie incurabili - Ragioni di salute	—	—	2	—			—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—
Stanchezza della vita	—	—	—	—			—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—
Dispiaceri intimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ira - Umiliazione amor proprio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
Abuso di alcool e di alcaloidi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cause ignote	—	2	1	—	—	—	1	—	—	—	1	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—
Totali	3	6	4	—	—	1	2	1	1	—	1	2	5	4	7	—	—	—	—	—	2	—

(1) La dieta lattea si compone: 3/4 di latte, 2 uova, gr. 200 pane. (2) La dieta carnea si compone: 1 litro di brodo, gr. 200 carne, gr. 200 pane e 1/5 vino. (*) Durante i mesi di Luglio a Settembre 1937 (periodo estivo) l'Opera ha sospeso, come di consueto, le distribuzioni.

Il Capo *Divisione Urbanistica e Statistica*
Dott. P. RAMELLO

Il Podestà
Ing. U. SARTIRANA

Il Direttore tecnico dei Servizi Statistici
Dott. G. MELANO

Il Segretario Generale

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

ABBIGLIAMENTO

ATILA - **Anonima Torinese Industria Lingerie Affini** - Via Pesaro, 46 - Telef. 21-752 - TORINO - Camicie - Pigiama - Vestaglie - Mutande - Colletti per uomo.

Manifattura **Abbigliamento Sportivo M. A. S.** - Corso Giulio Cesare, 68 - Telef. 23-465 - TORINO - **Giubboni e tutto (Vestiario fine) in pelle - Specialisti tagliatori artigiani** - Fabbricanti impermeabili, uomo, signora, tutti i tipi - Fabbricanti giacche vento (Fornitori R. Scuola Militare Alpinismo). Fornitori Municipi, Corpi Pompieri.

ACCESSORI PER AUTOMOBILI CARROZZERIE E TRANVIE

M. BOERIS - Corso Galileo Ferraris 144 - Tel. 31-700 - TORINO - Forniture per carrozzeria e auto - Fabbricazione propria alzacristalli, serrature, paraventi, maniglierie, cerniere, ecc., ecc. - Alzacristalli, stores, maniglioni, ecc. - Tranvie e autobus.

FRATELLI de LEON - Corso Vittorio Emanuele, 38 - Telef. 43-546 e 48-301 - TORINO - Filiali in MILANO e ROMA - Ogni accessorio ed ogni pezzo di ricambio per autoveicoli - Batterie di accumulatori "**EXCELSIOR**" - Accessori per Carrozzeria - Fari e Fanali "**CARELLO**" - **Candele d'accensione "FERT"**.

CARBURATORE "SOLEX" - Società Anonima Italiana "Solex" - Via Nizza, 133 - Tel. 65-720, 65-954 - TORINO - Carburatori adatti per tutti i tipi di motori.

ACCIAI

Società Italiana ACCIAI UGINE - Corso Sommeiller, 4 *bis* - Telefono 60-654 - 61-654 - TORINO.

Acciai per tutti gli usi e tutte le applicazioni.
- ultra rapidi speciali di alto rendimento.
- da utensili per tutte le esigenze.
- da costruzione a leghe speciali.
- inossidabili per tutte le industrie moderne.

Qualità e misure assortite sempre pronte - Pezzi fucinati e stampati su disegni.

ADDOBBATORI

Ditta OBERT GIOVANNI di Fratelli Obert - Addobbatori-Tappezzieri - Via G. Verdi, 15 - Telef. 44.348 - TORINO - Addobbi per feste civili e religiose.

AGENZIE RECAPITO ESPRESSI

"**LA RAPIDA**" Via Pio V, 2 - Telef. 60-361 - TORINO - **Recapiti Espressi per città** - Servizio rapidissimo di recapito corrispondenze per Banche, Ditte, Enti, ecc.

ALBERGHI

ALBERGO RISTORANTE CANELLI di Chiadò Cottino Lorenzo - Via S. Dalmazzo, 7 - Telef. 46-078 - TORINO - **Completamente rinnovato** - Camere con ogni confort moderno - **LA CUCINA DEI BUONGUSTAI - Ambiente familiare preferito dai Signori Viaggiatori - Commercianti - Professionisti - GARAGE.**

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovo di Torino.

Albergo Ristorante d'Asti TAVERNA DANTESCA - Proprietari Depanis e Rinaldo - Via Nizza, 5 - Telef. 61-176 - TORINO - Cucina a gas «Triplex» modernissima, pronta a tutte le ore, completamente alla vista del pubblico - Salone trecentesco - Giardino d'Estate.

ALIMENTAZIONE

LABORATORIO Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* **Fermenti Lattici Yoghurt e Kefir - Latte Fermentati**: Yoghurt, Kefir, Crema Yoghurt, Creme «Ararat» al mie... all'arancio, ecc. - **Crema Jova**, Yoghurt dolce alla fragola - **Fermento Lattico speciale per la preparazione dell'Yoghurt in casa** (L. 11 la scat. di 100 gr. franco raccomandata nel Regno) - **Casa fondata nel 1913. - Prodotti Nazionali.**

A. GIOMMI & C. dei FRATELLI GIOMMI - Via Rosmini, 10 - Telef. 60-776 - TORINO - Fabbrica Acque minerali fondata nel 1869.

ANTIQUARI - ANTICHITÀ

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42.749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

G. COLOMBATTO - Perito d'arte antica e moderna - Via Maria Vittoria, 11.

Antichità - Oggetti d'Arte - Decorazione - NAVONE PAOLO - Via Maria Vittoria, 26 (piano primo) - Telef. 49-460 - TORINO - Compra e Vendita.

APPARECCHI DI MISURA E FOTOGRAFICI

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47-952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli - Accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - *Cataloghi a richiesta.*

UNA CASA DI FIDUCIA: UN NOME CHE S'IMPONE

STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

TORINO - v. S. Franc. d'Assisi - ang. Monte di Pietà - Tel. 53-742

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via S. Francesco d'Assisi, 11 - TORINO - **Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno** - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

APPARECCHI RADIO

OFFICINE RADIOTECNICHE - L. BARBIERI - Via Giacosa, 2 - ang. Via Nizza, 37 - Telefono 62-347 - TORINO (116). Servizio riparazioni Apparecchi Radio.

Radio Industriale D. C. VALENZA - Via Mario Gioda, 6 - Telefono 45-678 - TORINO - **Casa di Fiducia - Phonola Radio - C. G. E. - Magnadyne - Crosley - Lambda - Impianti per scuole - Laboratorio per radio riparazioni.**

APPARECCHI SCIENTIFICI ED ELETTRO - MEDICALI

GIUSEPPE ALCHERA (Casa fondata nel 1860) - **Materiale chirurgico e sanitario** - Via Mazzini, 2 - Telef. 47-813 - TORINO a (Diploma di Medaglia d'Oro all'Espos. intern. Torino 1911) - **Reparto speciale Estintori incendio - Brevetto LAMPO** - Estintori tipo a schiuma per infiammabili - Estintori tipo idrico per incendi comuni - Estintori tipo a tetracloruro per corrente elettrica - Estintori a secco per incendi comuni, combustibili, infiammabili.

Dott. E. CAROZZI - Via S. Martino, 7 - MILANO - Apparecchi radiologici ed elettro-medicali - **Lampade a raggi u. v. - Sole d'alta montagna** - Lampade a raggi infra-rossi, ecc. - PHILIPS - METALIX - MULLER - MESCHIA.

Succ. G. R. DURONI - Via Cavour, 15 - Tel. 46-773 - TORINO - Strumenti di fisica, chimica, chirurgia, ortopedia - Termometria generale - Porcellana e vetreria per industria - Occhi artificiali - Manometri vacuometri - Riparazioni apparecchi scientifici.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Via dei Mille, 16 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

G. LAZZARO & C. - Via Santa Teresa, 21 - Telef. 43-832 - TORINO - Tutto per la radiologia - l'elettroterapia - Lampade a raggi ultravioletti e infrarossi - Apparecchi scientifici - Ferri chirurgici - Mobilio ospitaliero e impianti di sterilizzazione delle Officine Sordina di Padova.

ARREDAMENTO

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14, angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI e C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti Stoffe Tendaggi** - ROMA - BOLOGNA.

" LINOLEUM ,, in pavimenti, tappeti e guide - I PAVIMENTI DI LINOLEUM NELLA LORO ESTESA GAMMA DI COLORAZIONI INTONATE AL GUSTO ATTUALE OFFRONO AGLI ARCHITETTI ILLIMITATE RISORSE PER LA PAVIMENTAZIONE DI AMBIENTI DI STILE MODERNO, IN ARMONIA CON LE ESIGENZE DI IGIENE, DI SEMPLICITA' E DI BENESSERE DELLA NOSTRA EPOCA. - *Rivolgersi all'Agenzia di Torino:* **angolo Via Maria Vittoria e Via Carlo Alberto - Telefono 48.874.**

EDOARDO TARGIONI - Fabbrica di pergamoide - Stabilimento, Direzione e Amministrazione - MONCALIERI - Telefono 68-202 - Telegrammi: Targioni-Moncalieri.

Ditta ZANELLA - Via Mazzini, 7 - Telef. 50-155 - TORINO - Tappeti (nettapiedi) - Spazzole - Piumetti - Setacci - Cestelli e tutto l'occorrente per la pulizia della casa.

ARTICOLI ORTOPEDICI E SANITARI

S. A. AVES - Unica fabbrica italiana di Caucciù dentario - Via Passalacqua, 1 - Telef. 48-582 - TORINO - Un giudizio della Clinica Odontoiatrica della Regia Università di Bologna: « UN VANTAGGIO NON TRASCURABILE POSSEDUTO « DAL CAUCCIÙ ITALIANO, DA NOI SPERIMENTATO, « RISIEDE NELLA MAGGIORE FACILITÀ DI LAVORA- « ZIONE E DI RIFINITURA, NONCHÈ NEL COSTO NOTE- « VOLMENTE INFERIORE A QUELLO DEI MIGLIORI « PRODOTTI ESTERI » (Dalla *Rivista Italiana di Stomatologia*, Anno IV, n. 8, Agosto 1935, pag. 690).

" SANITAS ,, C. Bolla - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45-811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

ARTICOLI PER SPORT CACCIA E PESCA

ARMERIA BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 46.835 - Via Lagrange, 43 - Telef. 40-266 - TORINO - Forniture complete per caccia e pesca - **Fuochi artificiali** - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - **Torce a vento** - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

ASCENSORI, MONTACARICHI

S.A.F.O.V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia, Succ. G. Martina & Figli - Casa fondata nel 1860 - Stabilimenti in Torino (Officine - Fonderie - Costruzioni in ferro) - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - Corso Regina Margherita, 50 - Tel. 50-096 - Costruttrice degli Ascensori della Torre Littoria e Isolato S. Emanuele.

ASFALTI E TETTI PIANI

Ditta BARLA GIUSEPPE - TORINO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telef. 40-346.
ASFALTI in tutte le applicazioni.
TETTIPIANI civili e industriali.
MARCIAPIEDI E CORTILI.
BITUMATURE a caldo ed a freddo.
BITUMI - FELTRI - CEMENTI PLASTICI.

Ditta BATUELLO CARLO - Via L. Bazzani, 99 - Telef. 60.535 - TORINO - Asfalti - Tetti piani - Rivestimenti Sylos - Cartoni e feltri bitumati - Cemento plastico - Cemento idrofugo - Olii di catrame e Carbolineum.

ASSICURAZIONI

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 43-941 - 43-942 - 43-943 - 43-944 - Casella Postale, 269.

PAOLO VAGNINO
TORINO
Corso Emilia, 11 - Telefono 23-439
BOSCH
ELETTRICITÀ PER AUTO
OFFICINA AUTORIZZATA — ACCUMULATORI
CONCESSIONARIO PER TORINO "ANTIFURTO MASCHERONI"

BULBI - SEMI - PIANTE

GIACOMASSO REALDO - TORINO - Via Artisti, 38 - Semi da fiori, orto e foraggi - Bulbi - Semi e rizomi delle migliori Case olandesi - Collezioni speciali di: Ciclami, Gladioli, Giacinti, Tulipani, Iris, Dalie, Canne, Crisantemi - I migliori Rosai del Belgio - Piante da frutta - Conifere - Arbusti - Viti Europee e Americane - Piante da viali e da rimboschimento - Piantine da vivaio - Agrumi - Piante diverse e da Tepidario - Stuoie per serre e per ombreggiamenti in tutte le dimensioni - Si spediscono Cataloghi a semplice richiesta.

CALZATURE

Calzaturifici **Riuniti Italiani C.R.I.** - Via Carlo Alberto, 35, TORINO (Unico negozio) - Vendono direttamente al pubblico **a prezzi di fabbrica** il più vasto assortimento di tutte le novità per Signora, Uomo, Ragazzo.
Prima di fare acquisti osservate i modelli esposti nelle dieci grandiose vetrine e confrontatene l'eleganza, la qualità, il prezzo.

CALZOLERIA STIVALE NERO di CIGOLINI FELICE - Via Corte d'Appello, 2 - TORINO - Grandioso assortimento in tutti i tipi e delle migliori marche - **Specialità calzature da sky, montagna e stivali.**

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57342. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Mame, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

CARBONI E COMBUSTIBILI

ANTONIO ARIAGNO - Carboni primari per riscaldamento e per industria *Ufficio e deposito:* Via Canova, 4 (ex Barriera di Nizza) Telefono 65-533 - TORINO.

Ditta BONZANO - Via Villafranca, 49 - Telef. 32-894 - Via Genova, 100 (abitazione) - Telef. 6-454 - **Carboni fossili - Coke - Antracite legna - Ingrosso e Minuta.**

S. A. CARBONIFERA ITALIANA - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49-997 - TORINO - *Gestione « a forfait » di qualsiasi impianto di riscaldamento centrale* (a calorifero, a termosifone, a vapore, ecc.) *Fornitura di combustibili di qualsiasi tipo* (sconti speciali a dipendenti di Enti Pubblici).

FRATELLI CERESA - Carboni fossili, cokes, antraciti delle migliori tipiche qualità - *Ufficio e depositi:* Via Argentero, 6 (piazza Nizza) - Telef. 60.911 e 61.080 - TORINO. - *Agenzie vendite dettaglio:* Piazza Statuto, 18, Telef. 42.907 - Piazza Em. Filiberto, 19. Telef. 23.246 - Via C. Alberto, 33 ang. Via Mazzini. Telef. 50.073. - Registro comm. N. 54.972, Conto corrente Postale N. 2/3349 - Indirizzo telegrafico: Fratelli Ceresa - Torino.

Ditta TORCHIO VITTORIO di TORCHIO C. - Carboni industriali e da riscaldamento - Via Ormea, 76 - Tel. 60-713 TORINO.

CARBURATORI

CARBURATORI FEROLDI - Ufficio Commerciale Corso Orbassano, 42 - Telef. 31-477 - TORINO - Stabilimento a SETTIMO TORINESE - Telef. 20-77. - **Carburatori a benzina - a olio pesante (nafta) - a petrolio - ad alcool,** *per ogni tipo di motore - Auto agricolo - Industriale - Marino.*

CARBURO DI CALCIO

DITTA FRATELLI PERONA di Costanzo Perona - Corso Firenze ang. via Mantova, 61 - Telef. 22-447 - TORINO.
Carburo di calcio - Prodotti dissodanti per saldatura autogena.
Olii e Grassi lubrificanti - Vaseline - Cere.
Cinghie per trasmissioni - Articoli tecnici.
" Peronoil ,, - Olio speciale per automobili.
Accessori per macchine trebbiatrici.
Cuscinetti sfere - Sopporti - Seghe - Lime - Puleggie.

CARROZZERIE

BRACCO PAOLO - Corso Stupinigi, 75 bis - Telef. 65-821 - TORINO - Segheria.
Costruzione scocche - Veicoli industriali. - Laboratorio moderno per la lavorazione del legno - Falegnamerie - Ebanisterie ed affini.

Officine VIBERTI - Corso Peschiera, 249 - Telef. 31-102 - TORINO - Carrozzeria per autoveicoli, carrozzerie normali e speciali di qualsiasi modello, su qualunque tipo chassis di autoveicolo e di rimorchio, carrozzeria di autocarri pesanti e leggeri, autobus, autoambulanze e per qualsiasi altro speciale impiego - Rimorchi normali ed a volta corretta per treni stradali.

CASE DI SALUTE ED ISTITUTI SANITARI

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

VILLE DI SALUTE TURINA - S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5 - Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione, corso Oporto, 28 - Torino - Telef. 49.492.

CASSE FORTI

Fabbrica Italiana di Casse-forti incombustibili ed intrapenabili. G. POESIO - Via Alfieri, 22 - Tel. 47-425 - TORINO - Armadi ed Armadietti semplici ed incombustibili - Cassette per famiglia.

DITTA PARMA ANTONIO & FIGLI, sede di Torino via Rodi, 0, telef. 46-093, prima Fabbrica Italiana di casseforti ed impianti di sicurezza, fondata nel 1820.

COLORI - VERNICI - PENNELLI

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Accademia delle Scienze 2 bis - Telef. 47-764 - TORINO (108) - Colori, Vernici e Pennelli - **Forniture complete per Fotografia,** Pyrogravure e Belle Arti - **Sviluppo, stampa,** ingrandimenti e diapositive pei signori Dilettanti fotografi.

COLORIFICIO ANGELO MAJOTTI - *Ufficio e Negozio vendita:* Via Accademia Albertina, 26 - *Fabbrica e Magazzino:* Via dei Mille, 16 - Telef. 42-093 - TORINO - **Colori - Vernici - Pennelli ed affini** per decorazione ed industria.
Specialità:
Vernice per modelli di fonderia.
Vernice per pavimenti.
Bianco opaco pietrificante.
Biacche - Colori sciolti ed in pasta per tutte le applicazioni.
Smalti bianchi e colorati.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

FEDERICO MINUTO - Via Nizza n. 21 - Tel. 61.383 - Torino - Materie prime per tutte le industrie - COLOFONIE - PARAFFINE - GOMME - SOLVENTI - MINIO DI PIOMBO - LITARGIRIO - BIANCHI ZINCO E LITOPONE POLVERE E PASTA - Vernici, smalti - Fondi grassi e cellulosici - Pennelli - Colori per cemento.

PARAMATTI - Fabbrica Vernici, Colori e Pennelli - TORINO - Via San Francesco d'Assisi, 3 - Telef. 44-075 - SETTIMO TORINESE - Telef. 2064.

FRATELLI ROSSI FU ADOLFO - Fabbrica Italiana vernici - Via Bologna - Via Padova - Via Monza - TORINO - Autorizzati ufficialmente alle grandi forniture per Ferrovie dello Stato, Ministero della Guerra, Ministero Marina, Ministero Aeronautica, Centro Chimico Militare - Fornitori Municipio di Torino.
" RUBRITE „ Smalto opaco per edilizia (Brevettato).
NITROXIL - Vernici, fondi solventi alla cellulosa (Brevettato).
EXILITE - Vernici sintetiche (Brevettato).
BOBINITE - Vernici per maschere antigas (Brevettato).
SMALTI NERI A FUOCO, esportati nei principali paesi.

Società Piemontese Articoli Decorazioni Affini S. P. A. D. A. - Anonima per Azioni - Colori - Vernici - Pitture - Smalti - TORINO - *Amministrazione e stabilimento:* Via Bardonecchia, 200 - Telef. 70-546 - *Negozio di vendita al minuto:* Piazza Rivoli, 6.

S V. I. - Smalti e vernici Italiane " Standard „ Standard Varnish Italiana - MILANO-TORINO - **Dr. V. Vernazza** - Via Petrarca, 16 - Tel. 62-112 - Fornitori del Municipio di Torino - Servizio tecnologico - Azienda Tranvie Municipali - Specialità FAKTOR per pitturazioni murali, applicato al nuovo Ospedale S. Giovanni (Molinette).

DECORATORI - VERNICIATORI - TAPPEZZIERI

Figli di ARGENTERO ANGELO - Pittura e Decorazione di Appartamenti - TORINO (110) - Via Marco Polo, 17 - Telefono 40-526 - Fornitore del Municipio di Torino.

Ditta L. BARBERIS - Fondata nell'anno 1906 - Via Mario Gioda, 50 - Telef. 50.119 - TORINO - **Insegne ferro e cristallo - Decorazione case e appartamenti - Segnalazioni e Cartelli stradali - Smaltografia - Lettere in rilievo - Cartelli pubblicitari.**

DITTA FIGLI DI FERDINANDO BORIONE di Giuseppe e Attilio Borione - Casa fondata nel 1870 - **Pittori decoratori** - Via Bellezia, 5 - Telef. 49-045 - TORINO - **Verniciature e decorazioni in genere.**

Architetto GIOVANNI CLEMENTE - Corso Vinzaglio, 46 - Telef. 58-455 - TORINO (110) - Restauri - Plastica architettonica e ornamentale - Fornitore del Municipio di Torino.

Ditta CODA CARLO - Via Rosolino Pilo, 18 - Tel. **73-106** - **Decorazioni** di case ed appartamenti - Verniciatura - Tappezzerie - Finti legni e marmi - Pitture opache moderne.
Ponteggi tubolari per costruzioni, e a mensola leggeri per restauro facciate.

GRAGLIA ERNESTO - Via Salerno, 23 - Telefono 22-723 - TORINO - **Decorazione in stucco - Pietre artificiali - Ricco assortimento stucchi pronti per la posa - Lavori su disegno.** - Cataloghi preventivi a richiesta.

DIONISOTTI STEFANO - Via Maria Vittoria, 41 - TORINO - **Laboratorio da doratura e laccatura - Restauratore del Teatro Carignano** - Specialità imitazioni dorature antiche e restauri in genere - Decorazione dei mobili in qualunque stile

LUISONI Succ. LORO & PIATTINI - Corso Re Umberto, 86 - Telef. 43-276 - TORINO - Laboratorio da stuccatore (fondato nel 1857) - Decorazioni in stucco e pietre artificiali - Fornitori del Municipio di Torino.

DROGHE E COLONIALI

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

VEGNABEN GRIBAUDI & ROBINO Società Anonima. Commercio e Rappresentanze Prodotti Chimici Coloniali e Droghe. Sede propria: Via Canova, 21 - TORINO - Magazzini raccordati Docks Corso Dante - Magazzini in Deposito Franco: GENOVA. SPACCIO ALCOOL COLONIALI E DROGHE: Via Bertola, 22 - TORINO.
Vendita diretta dal produttore al consumatore.

FABBRICHE VERMOUTH E LIQUORI

P. VIARENGO S. A. - TORINO Borgata Vica - Tel. 79-83 - **KINAVIN - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero.**

FERRAMENTA, OTTONAMI, UTENSILERIA ED AFFINI

NATALE STROPPIANA & FIGLI - Via Vassalli Eandi 24 - Tel. 70-630 - TORINO - Ferramenti - Utensili - Forniture Edili ed Industriali - Attrezzi per Imprese - Serrature di sicurezza - Guerniture per mobili.

REGIS VITTORIO L. C. - Via Lagrangia, 41 - TORINO - Telefono 42-138 - Utensileria di precisione, calibri, micrometri, truscini, piani di riscontro, alesatori grande espansività, mandrini tornio, trapano, seghette al *Tungsteno* e super rapide, attrezzature per garage, utensili in acciaio, cromo, vanadio - Ferramenta in genere per officine ed imprese.

FERRI, LAMIERE E MATERIALI METALLICI

DURBIANO GIUSEPPE - Corso Ciriè, 4 - Tel. 22-615 - TORINO - Commercio ritagli e lamiere ferro - Attrezzatura speciale per tagli lamiere su misura - Lamiera stirata adatta per cementi armati, cancellate, ecc. - Lamiere ondulate per tettoie.

ALBERTO MARASSO - Via Nizza, 239 - Tel. 65-921 - TORINO - **Residuati Militari e Metalli** - Compra vendita da Municipi ed Enti Pubblici.

FIORI E PIANTE

BOURLOT ACTIS-DANA - Piazza S. Carlo, 10 - Case fondata nel 1857 - Telef. 47-715 (nott. 54-759 - Fioraia della R. CASA e RR. PRINCIPI - Fiori - Piante - Vasi cristalleria - Ceramica Lenci e oggetti d'arte per regali - Corbeilles e mazzi per fidanzamento e matrimoni - Specialità per decorazioni chiese, sposalizi, ambienti, tavole per pranzi e ricevimenti - Mazzi - Corone - Cuscini - Drappi copricasse per camere ardenti e funerali - Agente in TORINO della « U. I. T. O. F. » per *trasmissione omaggi floreali in qualunque parte del mondo* - Ogni ordinazione è oggetto della massima cura.

FORNITURE PER ARTI GRAFICHE ED AFFINI

PAOLO DIONIGI - Via Nizza, 30 bis - Telefono-int. 60-781 - TORINO - **Forniture generali per Arti Grafiche** - Fabbrica di Macchine - Materie prime per Legatoria, Tipo-Litografia, Cartonaggi.

FORNITURE SPECIALI PER SERVIZIO POMPIERI

Ditta Rag. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 48.281 - 48.282 - TORINO - *Tubi di canapa speciali per idranti* - Raccordi - Lancie - Tubi di canapa tannata con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione tubi canapa* - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agrafes - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma.*

ANGELO MENESTRINA - Via Zara, 14 - Telefono 15-42 - TRENTO - Stabilimento Meccanico - **Idranti da incendi brevetto " Fabi „**

FOTOGRAFI

Laboratorio Fotografico PAOLO BECCARIA - Via S. Francesco da Paola, 25 - Telef. 46.866 - TORINO - Specializzato in riproduzioni dipinti - Lavori artistici.

GALLERIE D'ARTE

SALA D'ARTE LOMBARDI - Piazza Castello, 25 - Galleria Subalpina - Telef. 42-849 - TORINO. - Arredamento artistico, antico e in stile, oggetti d'arte tappeti Persiani, quadri, **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.** - Casa di vendite all'asta autorizzata.

GALLERIA D'ARTE MARTINA - Piazza Castello, 18 - Telefono 41-275 - TORINO - **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.**

IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

ARS NOVA - Fabbrica Apparecchi di Illuminazione di G. SIMONETTI - Corso Francia, 219 - Telefono 70-844 - TORINO - Specialità Lampadari Novecento, tecnicamente eseguiti - Esecuzione di Apparecchi su disegni di Architetti e Ambientatori - Fornitore Municipale.

" ECET " Corso Palestro, 6 - Tel. 42-052 - TORINO - Società in Accomandita - Impianti Elettrici.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Vasto assortimento materiale d'installazione per illuminazione, forza e riscaldamento.

Ing. C. LISCO & A. EANDI - Fabbr. Piemontese Trasformatori Elettrici - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telef. 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

IMPRESA PIERINO MIGLIETTA - Via Giuseppe Pomba, 16 - Telef. 51.928 - TORINO - **Impianti elettrici ad alta e bassa tensione - Illuminazione interna e stradale - Impianti telefonici e di segnalazione** - Fornitrice dello Stato, del Municipio di Torino, ecc. - *Progetti e preventivi a richiesta.*

A. NOBILI & C. - Trasformatori - Via Cervino, 60 - Tel. 22-501 - TORINO - Trasformatori da palo e per cabina - Trasformatori, regolatori e serie per impianti di illuminazione stradale - Saldatrici ed Elettrodi « Nikon ».

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOC. AN. COSTRUZIONI ELETTRICHE MARTINETTO & BIGO - Via Tarino, 6 bis - Telef: 50-340 - TORINO - Apparecchiature elettriche per comando automatico e protezione di motori e circuiti elettrici.

ANONIMA SOCIETÀ ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie

SIELTE - Società Impianti Elettrici e Telefonici sistema Ericsson - Anonima con Sede in GENOVA - Capitale Lit. 7.000.000 inter. versato - Sede in ROMA - Ufficio TORINO - Corso Galileo Ferraris, 16 - Telefono 46-343 - **Impianti telefonici di qualsiasi tipo.**

S. I. E. T. - Società Industrie Elettriche Torino - ROMA - Via Nazionale, 75 - Tel. 41-078 - TORINO - Corso Stupinigi, 69 - Tel. 66-892 - Impianti elettrici e telefonici - Quadri e cabine - Impianti elettrici completi per teatri - Impianti di segnalazione incendi. - Fornitore del Municipio di Torino

OFFICINE SUBALPINE APPARECCHIATURE ELETTRICHE S. A. - TORINO - Via Pietrino Bello, 33 - Tel. 70-608 - Telegr. Risonanza. - Costruzione raddrizzatori di corrente elettrica per ogni applicazione, tensione e potenza - Tipi ad ossidi metallici " Selox .. - Tipi a vapore di mercurio - Tipi con valvole a vuoto per altissime tensioni.

Impianti elettroautomatici di qualsiasi genere.

IMPIANTI RISCALDAMENTO, IDRAULICI E SANITARI

AIMONE PIETRO - Officina Corso Ciriè, 25 - Telef. 22-702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22-075 - A. B. C. I - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO - Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via S. Ambrogio, 24 - Telef. 70-661 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche - Scaldabagni e caldaie elettriche.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Caldaie e Radiatori per termosifoni - Assortimento gabinetti da bagno completi - Rubinetteria ed accessori.

Impianti di Riscaldamento e Sanitari Ingg. FERRATO & RIELLA - Via Silvio Pellico, 17 - TORINO (106) - Telef. 60-50

OFFICINE MECCANICHE FRANCESCO GARABELLO - TORINO - Via Frejus, 29 - Telef. 21-335.
APPARECCHI BREVETTATI PER LA COMBUSTIONE DELLA NAFTA.
CALDAIE E FORNI INDUSTRIALI.

DARIO PANICHELLI - Via Sant'Anselmo, 17 *bis* - Telef. 61-736 - TORINO - **Rappresentante** Regionale con deposito di **APPARECCHI ELETTRODOMESTICI - Scaldacqua elettrici automatici di ogni tipo e capacità RADI - Impianti completi di Grandi Cucine Elettriche per Comunità,** ecc. **VOLTA - Frigoriferi elettrici automatici tipi Famiglia FRIGER - Cucine, Fornelli, Fornetti, Radiatori, Stufe elettriche,** ecc. **ARDO.**

SOC. ANON. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE - Corso Galileo Ferraris, 18 - Telef. 42-122 - TORINO - **Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore.** - Closet - Bidets - Lavabi - Rubinetterie e accessori diversi - Cucine e fornelli a gas - Piastrelle. - Vendita al minuto.

SOCIETÀ INDUSTRIALE MACCHINE PNEUMOFORE Via Brione, 8-10 - Telefono 70-109 - TORINO.

EMILIO SCHINETTI - Lattoniere-Idraulico - Vetraio - Corso Regina Margherita, 63 - Telef. 53-678 - TORINO - Si eseguiscono impianti completi per Gabinetti da bagno.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517

Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

Soc. An. FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Telef. 40-282, 43-825, 43-826; Magazzino Via Bologna e Corso Firenze - Telef. 21-496, 21-497 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

IMPORTAZIONE BANANE

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22-201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

IMPRESE DI COSTRUZIONI

BERTELÈ Ing. LUIGI S. A. - Impresa Costruzioni - Ufficio tecnico - Cementi armati - Sede TORINO: Via Alpignano, 3 - Telef. 73-190.

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO, via Parella, 13 - Tel. 22.701 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

Imprese Stradali CAMOLETTO PAOLO - VOLPIANO via Brandizzo (tel. 4) - TORINO: via Monterosa, 133 (tel. 22-095) - Costruzione di pavimentazioni di qualsiasi genere - Produzione propria dell'Emulsione « Bitucam » - Bitumi purissimi per tutte le strade; produzione di pietrisco e pietrischetti impastati a caldo ed a freddo per manti stradali.

IMPRESA EDILI COMOGLIO S. A. - Via Amedeo Peyron, 37 - Telefono 70-019 - TORINO - Costruzioni edili per Conto del Municipio di Torino.

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 43-510 - TORINO (104) - Brevetti copri-cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Beinasco, 9 - Tel. 22-413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA CARLO - Piazza Balilla, 8 - Telefono 65-846 - TORINO - Impresa di costruzioni.

Soc. An. Coop. COSTRUZIONI EDILI - TORINO - Via Revello, 35 - Tel. 31-349 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi Armati - Manutenzioni - Fornitore Ferrovie dello Stato e del Municipio di Torino.

CUMINO Cav. M. A. - Impresa di costruzioni - Via Finalmarina, 40 - TORINO - Telefono 65-168.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70-781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Ing. CRIPPA ALESSANDRO - Via Monterosa, 108 - Telefono 21-204 - TORINO - C. P. E. C. - N. 141912 - **Impresa costruzioni - Fognature - Pavimentazioni in Grès - Fornitore del Municipio di Torino.**

FILIPPA Comm. RICCARDO - Via Filadelfia, 50 - Telefono 65-984 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Telef. 31-684 - TORINO - Impresa di costruzioni edilizie, stradali, idrauliche - Cemento armato - Opere pubbliche.

GAZZERA Ing. GIOVANNI - Impresa di costruzioni edili, stradali, idrauliche - Via Garibaldi, 5 - Telef. 52-502 - TORINO - Cementi armati - Ufficio tecnico - Fornitore del Municipio di Torino.

Soc. Anon. Impresa E. GIBELLINO MARCHETTO - Corso Vittorio Emanuele, 36 - Tel. 53-809 - TORINO Costruzione edili, stradali, idrauliche, ferroviarie - **Sistemi speciali per armamenti di reti tranviarie.**

Impresa MINELLI Cav. ANTONIO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telefoni: U. n. 47-239; A. n. 63-070 - TORINO - Costruzioni Edili - Cementi armati - Manutenzione fabbricati - Demolizioni - Fornitore Municipio di Torino.

Impresa PONCHIA PAOLO di Ponchia Domenico - COSTRUZIONI - DEMOLIZIONI - Via Stradella, 232 - TORINO - Telef. 21-570 - **VENDE: Materiale di demolizione - Porte - Finestre - Travi legno - Tavole - Cancelli - Cancellate - Chiassili - Putrelle - Tubi e Ferro diverso - Pietre ecc.**

FRANCESCO VILLOSIO - Impresa posa cavi elettrici, telefonici e tubazioni in genere per Servizi Pubblici - TORINO - Corso Sommeiller, 2 - Telef. 60-756.

IMPRESE PAVIMENTAZIONE STRADALE

ARTUSO MICHELE - Via Caraglio, 36 - Telef. 31-412 - TORINO - Impresa di lavori stradali.

DENTIS & CARLINO - *Uffici:* Ingresso principale e Corso Regio Parco - Telef. 21-526 - TORINO - Impresa e manutenzione del Cimitero Generale di Torino.

MONTICONE GIULIO - Cascina Ricca, 205 - Telef. 32-948 - TORINO - Lavori edili e stradali.

Società Anonima PURICELLI - Strade e Cave - Milano. Ufficio di Torino - Via Vincenzo Nazzaro, 4 - Tel. 70-305. Pavimentazioni in asfalto, bitume, cemento, ecc. - Miniere di roccia asfaltica - Produzione polvere e olio asfaltico - Fabbricazione mastice d'asfalto naturale - Qualsiasi lavoro, qualsiasi fornitura inerente la strada.

RIBERO Fratelli di Carlo - Strada del Pascolo - Borgata Verna, 619 - Tel. 22-598 - Impresa di pavimentazioni stradali.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Lavori Pavimentazioni stradali.**

INDUSTRIE CIOCCOLATO ED AFFINI

Cioccolato RINGLER - Via Balme, 47 - Tel. 70-760 - TORINO - Cioccolato, Caramelle e affini.

Soc. An. G. ROMANA Succ. Bass - Piazza Castello, 23 - TORINO - Specialità caramelle « Torino » - Gelatina - Crema - Zabaglione - Tamarindo e piatte - Panettoni e pasticceria varia - Servizi per privati e per Enti pubblici - Fornitori delle RR. Case e RR. Principi.

CONFETTERIA F.lli STRATTA - Piazza S. Carlo, 7 - Telef. 47-920 - TORINO - Specialità in servizi per privati ed Enti pubblici - Fornitore Reale Casa e Reali Principi - **Fabbrica cioccolato e specialità Caramelle alla gelatina - Zabaglione - Tamarindo e piatte.**

INDUSTRIA GOMMA

Auto-Garage BLANCHETTI - Via Villafranca, 33 - Via Polonghera, n. 16 - Telef. 32-233 - TORINO - **Gomme** pneumatiche **semipiene** e **piene** nuove e d'occasione con pressa per montaggio - Servizio a domicilio - Modifiche di qualsiasi ruota per pneumatici - Pezzi ricambio - Ingranaggi - **Materiale demolizione - COMPRA - VENDITA - CAMBI CAMIONS E RIMORCHI NUOVI E D'OCCASIONE.**

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA - Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semipneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - **Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli e industriali** - *Pavimenti gomma.*

SOCIETÀ ITALIANA PIRELLI - Filiale di TORINO - Via Marzini, 14 - **Articoli vari in gomma** per applicazioni tecniche ed industriali - Impermeabili - Cinghie e nastri trasportatori - Tubi per tutti gli usi - Imbottiture in "**Gommapiuma**" e in "**Crine gommato**" - Pavimenti in gomma ed ebanite.

INDUSTRIE GRAFICHE ED AFFINI

Tipografia o Litografia CARLO ACCAME - Corso Regina Margherita, 46 bis - Tel. 21-398 - TORINO - Tutti i lavori grafici

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

Cartoleria LUIGI GAY - Via Corte d'Appello, 14 - Telef. 46-488 - TORINO - Ingrosso - Dettaglio - Lavori in Tipo-litografia - Legatoria - *Forniture complete - Carta - Cancelleria per Uffici, Istituti, Cartolerie - Agende Calendari* - Articoli Religiosi - Cartoline illustrate - Vedute - Sacchetti carta - Fornitore del Municipio di Torino.

INDUSTRIE TESSILI

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

LODOVICO VIGLIANI - Via Della Rocca, 1 - Telef. 48-645 - TORINO - Forniture telerie - Coperte lana e tessuti in genere per Comuni, Istituti Ospitalieri, Collegi, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino.

INSEGNE LUMINOSE

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - Nuovo sistema luminoso NEO-LUX per insegne, cartelli, scritte pubblicitarie di notevole effetto a cambio di colore - Economia notevolissima di energia elettrica su altri tipi - Cartelli luminosi con gemme catarifrangenti - Brevetti italiani - Costruzione Nazionale.

SAID già SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DEROSSI - TORINO - Via Cesana, 36 - Telef. 31-337 - **Insegne luminose - Tubi NEON - Illuminazioni e decorazioni a tubi neon fluorescenti - Lampade a VAPORE DI MERCURIO** - Proiettori - Illuminazione a flusso - Impianti elettrici.

SOC. AN. FABBRICA INSEGNE LUMINOSE (F. L L.) Via Figlie dei Militari, 1 - TORINO - Tutti i tipi di insegne luminose al NEON a luce fissa intermittente, in movimento. Le più moderne insegne da vetrina al NEON. Decorazioni a luce bianca, rossa azzurra.
Fornitori del Municipio di Torino.

ISTITUTI DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA DI CAMBIO - Via Ormea, 14 - TORINO Telef. 60-382 - **Compra-vendita Titoli di Stato** - Amministrazione di immobili con eventuale anticipo affitti - **Consigli per investimenti di riposo** - Sconto di Cedole - Informazioni su Titoli.

LATTERIE E LATTICINI

FRATELLI ALARIA - Burro e Formaggi - Piazza Emanuele Filiberto, 6 - Telef. 46-784 - Via Giordano Bruno, 172 - Telef. 65-734 - TORINO - Deposito burro e formaggi delle migliori produzioni - Specialità **Burro Sublime** della Latteria Fratelli Toninelli - Somaglia Lodigiana (Milano).

LATTERIA MODERNA S. A. - Sede in TORINO - Corso Stupinigi, 45 angolo Corso Parigi - Telef. 65-678 - LOCALI DI VENDITA: Corso Vittorio Eman., 41 - Via Madama Cristina, 37 - Via Po, 39 - Via Cernaia, 27 - Via Duchessa Jolanda, 11 - Via Vico, 7 - Via S. Secondo, n. 68 - Via Campana, 1 - Corso Vinzaglio, 93 - Corso 4 Novembre - Via Nizza, 106 - Via Nizza, 166 - Corso Peschiera angolo Piazza Sabotino - Corso Reg. Margherita, 22 - Via Rivalta, 9 - Corso Peschiera ang. Corso Orbassano - Corso Vinzaglio angolo Corso Vittorio Emanuele - Corso S. Martino angolo Via Boucheron - Corso Dante, 14 - Corso Stupinigi, 45.

Società di Esportazione POLENGHI LOMBARDO - LODI - Agenzia di TORINO. Dock Porta Nuova (7° Compartimento) - Telef. interc. 65-932 - Telegr. Polenghi-Torino - Burro - Formaggi - Polvere di latte - Caseine - Salumi - Sottoprodotti del latte - Zoolite (corno artificiale).

MARIO RIGAT di A. - Via Susa, 14 - TORINO - Tel. 73-748 - Telegr.: Rigastro-Torino. - Formaggi pasteurizzati, Latte in polvere Latte condensato, Lattosio, burro, ecc.

Latteria e Gelateria "S. TERESA" - Via XX Settembre, 50 - Telef 49-883 - TORINO - Gelati - Panna e Cioccolato - Colazione alla forchetta - Caffè espresso.

Premiata Ditta SOLÈ E SBARSI - Via del Ridotto, 19 bis - Telef. 21-380 - TORINO - **Specialità Burro di pura panna centrifugato** - Produzione e commercio - Massime onorificenze.

LEGNAMI

MAUTINO GIOVANNI e FIGLI - TORINO - Corso Principe Oddone, 50-52 - Telef. 22-106 - Industria e commercio in legnami.

AMEDEO MONTIGLIO - Via Valeggio, 15 - Telef. 52-192 - TORINO - **Legnami compensati - Sedili - Schienali - Plymax - Masonite - Insulite - Impiallacciature - Radiche - Peduli - Cornici.**

MACCHINE CALCOLATRICI

FERRARIS C. e R. - Via Pietro Micca, 9 - Tel. 48-270 - 47-352 - TORINO - Macchine addizionatrici e calcolatrici "**Comptometer**" - Fornitori dei principali Enti Pubblici e Municipi Italiani.

MACCHINE UTENSILI ED AFFINI

BURELLO AGOSTINO - Via Bernardino Galliari, 5, Via Goito, 9 - Telef. 61-406 - TORINO.

F. A. T. A. di Giovanni Ceirano & Figlio - Corso Peschiera, 250 - Telef. 31-839 - TORINO - Officine meccaniche - Costruzioni macchine utensili in genere - Torni monopuleggia di precisione - Presse eccentriche - Forniture per Arsenali - Lavorazioni in serie - Fonderie di alluminio.

SOCIETÀ INDUSTRIE FRAPOLLI S. A. - Via Nizza, 32 - Telef. 61-227 - TORINO - **Mole ed abrasivi per tutte le lavorazioni - Trapani elettrici - Motori ad alberi flessibili** - Smerigliatrici elettriche - Utensili pneumatici - Saldatrici elettriche - Elettrodi per saldatura elettrica - Seghe alternative - **Utensileria in genere per lavorazione metalli e legno.**

Stabilimento Costruzioni Meccaniche FELICE RASETTI *di M. Rasetti* - Corso Ciriè, 18-20 - Telef. 22-215 - TORINO - Costruzione macchine, utensili - Mandrini autocentranti a comando pneumatico e a mano - Attrezzature varie. Trattamenti termici.

MARMI GRANITI E PIETRE

Ditta ANTONIO BIGGI - Sede in Carrara - Amministrazione e Direzione in Pietrasanta - **Cave proprie di Marmi bianchi e colorati, Apuani e del Veneto** - *Stabilimenti di lavorazione:* Pietrasanta, Domegliara (Verona), Roma, Milano, Torino, Napoli. New York - **Filiale di Torino: Via Bruino, 30 - Tel. 73-882.**

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.lli - Corso Oporto, 37 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti:* Bianco di Montorfano, Rosso di Baveno - Sienite di Balma - Serizzi - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Crusinallo.

ANTONIO VALLARDI - EDITORE - MILANO

Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di sussidi didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuole, Asili, ecc.

SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO presso l'AGENZIA DI TORINO

Piazza Solferino, 6 bis - Tel. 43.487

GUGLIELMINOTTI Fratelli - fu Cav. Giacomo - Premiata Casa Fondata in Torino nell'anno 1835 - **Graniti e Pietre diverse greggie e lavorate - Gneiss di Luserna - Cave proprie,** con depositi e laboratori in Malanaggio - Borgone e Bussoleno (S. Basilio) - Sede in TORINO - Corso Re Umberto, 46 (casa propria) - Tel. 45-981.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Pietrisco serpentino per ogni applicazione stradale.**

STELLA AURELIO e FELICE - Via Magenta, 49 - Telef. 45-244 - TORINO - Marmi - Graniti - Porfidi - Luserna - Arenarie - Travertini - Cave proprie - Laboratori a TORINO ed a MALANAGGIO (Porte).

MATERIALI ED ATTREZZI PER COSTRUZIONI

Ing. MARIO BALTIERI - Corso S. Maurizio, 18 - Tel. 45-872 - TORINO - Studio Tecnico Industriale - Applicazione mosaici e ceramiche comuni e artistiche - Pavimenti - Rivestimenti.

VINCENZO BELLOCCHI - Via Valprato, 16 - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rappresentante esclusivo della DITTA DALL'ARA e C°., ed Unico Concessionario SOCIETÀ CERAMICA ITALIANA - LAVENO - **Mostra Campionaria Permanente di 20 Sale da Bagno - Medaglia d'Oro - Esposizione Internazionale Torino 1928**

BOFFI Dott. LEONARDO - Via Colli, 102 - Telef. 31-263 - TORINO - Fabbrica persiane avvolgibili - Riparazioni - Rimodernazioni.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62-723, 62 813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

Ditta NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43-365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica - **Rappresentante "Ceramica Ligure S. A. Genova".**

S. A. I. "LA QUARZITE" - BARGE - Sala d'Esposizione: TORINO - Via Maria Vittoria, 16 - Telef. 53-135 - Lastre di Quarzo granulare compatto nei colori giallo, grigio, oliva - Tipi e lavorazioni speciali per rivestimenti e pavimenti interni - Rivestimenti esterni - *La Quarzite è il materiale classico per le pavimentazioni antisdrucciolevoli.*

Impresa Cav. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino 9 - Tel. 22-724 - TORINO - **Fabbrica tubi in cemento pressati a macchina** - Tubi in cemento armato per condotte forzate - Costruzioni edili, stradali, idrauliche - Cemento armato - Condotte forzate - Fognature - Disegni, calcoli e preventivi a richiesta.

MACCHINARIO MECCANICO E METALLURGIA

S. A. FABBRICA ITALIANA TUBI METALLICI - Corso Francia, 252 - Tel. 70-441. - **Tubi profilati** di Rame - Ottone - Bronzo - Similoro - Alluminio - Cromallumino - Cupronickel.

S. A. ZANELLI di MAZZOLI A. - Corso Francia, 62 - TORINO - Telef. 70-481 - Impianti - Trasformazioni - Riparazioni ed accessori di *Concerie Pellami - Segherie legnami e Molini cereali* - Trasmissioni - Ingranaggi grandi diametri - Ruote idrauliche - Costruzioni meccaniche in genere.

MOBILI D'OCCASIONE

ENTE ASTE e LIQUIDAZIONI Soc. An. - Unica organizzazione in Italia per la compra-vendita mobilio d'occasione - Vendite fallimentari - Vendite all'asta per Conto dell'Esattoria Comunale - Via Cigna, 17 - Telef. 22-844.

MOBILI E LAVORAZIONE DEL LEGNO

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32 373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Ditta GIACOMO BORRA di Ing. Michelangelo Borra - FABBRICA MOBILI - Corso San Maurizio, 63 - TORINO - Telefono 50-632.

BORGOGNO FRATELLI - Via Avigliana, 30 - Telef. 73-612 - TORINO - DECORAZIONI IN RILIEVO - INTAGLI, MOBILI, STUCCHI - **Specialità in plastici.**

"CASA DELLA SEDIA" - Mobili per Ufficio - Via Maria Vittoria, 17 - Tel. 45-406 - TORINO - **Sedie - Poltrone - Divani d'ogni genere** - Tutti i tipi di legno curvato, di Giunco e di Vallombrosa - Produzione di tipi speciali su disegno.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65-686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - **Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.**

FRATELLI FERRARIA - Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Telef. 73-760 - TORINO - **Stabilimento per la Lavorazione del Legno** - Stipetteria - Paleiotti - Forniture di gran lusso e comuni. - Massime Onorificenze.

PIETRO FRANCONE - Corso Regina Margherita, 189 - Telefono 73-414 - TORINO - Premiata fabbrica mobili artistici stile antico e '900 - Arredamenti completi, lavori accuratissimi - Specialità salotti - Sediame in genere - Fornitore Municipio di Torino.

G. TINIVELLA & FIGLI - Via Bava, 44 - Telef. 40-161 - TORINO - Stabilimento per l'esclusiva costruzione di palchetti di lusso e comuni - fissi e sovrapponibili. - **Palchetto a tassello (brevettato) da posarsi su malta di cemento.**

MOBILI METALLICI

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 2 - MILANO - **Organizzazione Razionale moderna degli Uffici** - Schedari visibili "KARDEX" - Rubriche e indirizzari "ILT" - Classificatori e Mobili in acciaio "LB" - Macchine addizionatrici e classificatrici "Powers" - Macchine duplicatrici "Multigraph" - Apparecchi "Fotolux" - **Filiale per il Piemonte: TORINO - Via S. Teresa, 21 - Telef. 46-541.**

M. PANERO C. GERVASIO & C. di Carlo Gervasio & C. - *Stabilimenti e Uffici:* Via A. Rosmini, 9 - Telef. 61-252 - TORINO - Arredamenti completi per Ospedali, Sanatorio, Cliniche, Gabinetti medici e chirurgici, Case di salute, Collegi, Colonie, Istituti. **MOBILI da UFFICIO e per ARCHIVI** - Arredamenti Camere per Alberghi - Mobili per cucina, da giardino - Mobili per Industrie - **MOBILI IN TUBO CURVATO.**

Ditta PARMA ANTONIO e FIGLI - SEDE di TORINO - Via Rodi, Zero - Telef. 46-093. - **Arredi Metallici per Uffici, per Biblioteche, per Archivi, ecc.; Casseforti ed impianti di sicurezza.**

OLII COMBUSTIBILI ED INFIAMMABILI

ATTILIO CARMAGNANI - Genova - *Filiale di Torino:* Via Brugnone, 4 - Telefoni 62-242 - 62-666 - Carburo di Calcio - Petrolio - Benzina - Benzolo - Alcool - Acquaragia - Acetone - Olii combustibili - Olii e Grassi lubrificanti.

OLII MINERALI LUBRIFICANTI

COMPAGNIA NAZIONALE PRODOTTI PETROLIO - GENOVA - Filiale di TORINO: Via San Quintino, 33 - Tel. 49-865 - *Lubrificanti* **VEEDOL** - Olii superiori per automobili, per Diesel, per Aviazione, per Trattori, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino - *Lubrificanti* **TYCOL** per ogni industria - Olii di vasellina.

PALI CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO

Società Italiana ACCIAIO BETON CENTRIFUGATO - TORINO (Lingotto) - Telef. 65-407 - Pali A. B. C. per linee elettrotelefoniche - Impianti illuminazione pubblica - Lavori cemento armato centrifugato - vibrato - compresso.

PANIFICI

Panetteria Subalpina di STEFANO ROGGERO - Via Legnano, 15 - Telef. 52-494 - TORINO.

PASTE ALIMENTARI

G. VIANINO & FIGLIO - Esclusività di vendita:
Pasta alimentare di semola "**AGNESI**" - Oneglia.
Risi tipici "**MINELLA**" - Vercelli.
"**SUGORO**" condimento completo.
Uffici e Magazzini: Via Cigna, 108 - Telef. 21-030 - TORINO.

PENNE STILOGRAFICHE

Soc. Anon. M. ZEME & C. - Fabbrica Penne stilografiche e pennini oro - TORINO - Amministrazione: Via Plana, 8 - Stabilimento: Via Mario Gioda, 37 - Pennini oro - Matite automatiche - Penne rivestite oro - Penne correnti e di marca.

PERSIANE AVVOLGIBILI

PESTALOZZA FRANCESCO & C. - Corso Re Umberto, 68 - Telef. 40-849 - TORINO - Persiane avvolgibili - Tende ed Autotende brevettate.

PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

"**FARMACEUTICI FIORA**" (FIORA Farm. Cav. Uff. PAOLO) - Via Andrea Doria, 19 - Tel. 49-931 - TORINO (111) - Deposito prodotti **Istituto Sieroterapico Milanese** - *Sieri, vaccini, organo e opoterapici*, ecc.

S. A. Prodotti Disinfettanti TAURINA ed Affini, già Ditta Landini del Cav. Alfredo Bosio - Via Genova, 68 - Tel. 65-624 - TORINO - I migliori, i più efficaci Disinfettanti, Deodoranti Insetticidi. Ne fanno fede i suoi 35 anni di vita commerciale, le numerose Onorificenze ricevute, nonchè gli studi degli insigni Professori d'igiene.

Istituto Sieroterapico Vaccinogeno Toscano "SCLAVO" - SIENA - Consulente: Prof. Dott. A. Di Vestea - Direttore: Prof. Dott. D. D'Antona - **Sieri a Vaccini - Anatossine - Diagnostici.**

SOCIETÀ IDROELETTRICA di Villeneuve e di Borgofranco (Anonima, capit. vers. L. 4.000.000) - Via Cernaia, 15 - Telefoni: 44-792 e 42-821 - TORINO - *Fabbricazione:* Clorati di Sodio, Potassio, Bario per via elettrolitica - Fornitrice al Municipio di Torino di **Radinol**.
Erbicida per manutenzione strade.

SALUMERIE

Ditta DRAPPERO MARTINO di DRAPPERO ANTONIO - Premiata Salumeria - Via Monferrato, 14 - Telef. 48-332 - TORINO - Specialità Salumi - Prosciutti.

MAZZUCHETTI ORESTE - Premiata Salumeria - Via Vibò, 43 (Borgata Vittoria) - Telef. 22-485 - TORINO - Lavorazione accuratissima carni suine - Ingrosso e minuto - Specialità **Salami crudi e cacciatori.**

SARTORIE

Ditta RODOLFO BAGLIONI - Via Cervino, 66 - Telefono Uff. 22.519, Abitaz. 71 084 - TORINO - Specializzata in confezioni di divise per Corpi Armati municipali ed Aziende pubbliche Parastatali - Fornitrice del Municipio di Torino: Corpo Guardie Polizia, Pompieri.

GRANDE SARTORIA CIVILE E MILITARE - FRATELLI NEGRINI - TORINO, Via P. Amedeo, 1 ang. Via Roma - Telef. 53-074 - MILANO, Corso Roma, 2 - Telef. 13-762 - BRESCIA, Corso Cavour, 2 - Telef. 12-48. - Taglio perfetto - Confezione di Primo Ordine - Corredi completi - Tutti gli articoli per Ufficiali - Divise finissime del Partito Nazionale Fascista - Pagamenti rateali.

SEGNALAZIONI STRADALI

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - GEMME CATARIFRANGENTI per cartelli segnalatori e pubblicitari - Cartelli regolamentari e luminosi NEO-LUX - Brevetti Italiani - Produzione Nazionale.

SESTRA dei FRATELLI DOGLIOTTI - Via Osasco, 2 - Telefono 32-496 - TORINO - Cartelli per segnalazioni stradali - Cartelli reclamistici con gemme rifrangenti - Verniciatura graticci - Palificazioni e ponti in ferro in opera - Verniciatura opere di civilizzazione stradale. - Fornitrice municipio di Torino ed Azienda Autonoma Statale della Strada.

SERRANDE E VETRINE

OLINDO BANDIERA - Ufficio Vendite: TORINO, via Valeggio, 23, Tel. 50-526 - Officine: GRUGLIASCO - Costruzioni metalliche - Serrande di sicurezza - Chioschi per tutti gli usi - Avvolgibili per finestre - Vetrine e serramenti moderni in legno, metallo - Costruzioni smontabili.

Cav. BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 22-880 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande "La Corazzata" - Finestre "La Corazzata" - "La Corazzata a Maglia" - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

Ditta SALAMANO FELICE - Via Goito, 7 - Telef. 60-406 - TORINO - Fabbrica montature ed articoli metallo per vetrine - Applicazioni su mobili - Creazioni moderne - Installazioni per Musei e Mostre.

STABILIMENTI MECCANICI E FONDERIE

ASSOCIAZIONE LATTONIERI TORINO - Foglia & C. - Via Salerno, 35 - Telef. 22-718 - TORINO - Lavorazione della lamiera in qualsiasi metallo - Serbatoi per automobili, bidoni, casse, recipienti d'ogni forma, rivestimenti per macchine caffè espresso fanaleria, armature per illuminazione stradale - Torneria in lastra. Stampaggio, tranciatura - Fornitrice del Municipio di Torino, del Regio Esercito, Tranvie Municipali, ecc.

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65 066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nickel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

Soc. An. ESERCIZIO STABILIMENTI "RIFOMETAL" - Via Ascoli, 41 - Telef. 73.747 - TORINO - Ricuperi residui metallici non ferrosi - Leghe in pani comuni e titolate - Reparto speciale per fusioni in alluminio in terra e conchiglia - Fornitore FF. SS., R. Marina, R. Arsenale, e principali industrie.

FRATELLI CHIAMPO - Via Foggia, 34 - Telef. 21-014 - TORINO - Fonderia in Metalli - Getti d'Arte - Getti Industriali - Cesello - Patine.

COMPAGNIA ITALIANA DEI BRONZI SPECIALI C.I.B.S. Torino, corso Venezia, 17. - Telef. 21 898. - Stampagio ottone, rame, alluminio. Polveri alluminio. Elettrodi per saldature.

COMET S. A. - Costruzioni Meccaniche e Fonderie - Uffici: via Polonghera, 19 (telef. 32-893) - Stabilimento: corso Ferrucci, 50 - TORINO - Getti alluminio e sue leghe fusi in terra, sabbia e conchiglia - Fusioni artistiche in bronzo (Targhe Cimitero Monte Grappa - Lampadari Municipio di Torino).

FONDERIA ITALIANA GIUSEPPE GAIA e C. - Società Anonima - Capitale L. 140.00 - Via Bardonecchia, 99 - Telefono 31-667 - TORINO - **Fusioni in Ghisa - Alluminio - Bronzo.**

SEREN GAY - Stabilimento Metallurgico - Via Chivasso, 5 - Telef. 23-195 - TORINO - Salderia Ossiacetilenica ed Elettrica - Costruzioni in profilati e lamiere di ogni metallo e per tutte le applicazioni - Bombole e recipienti a pressione - Bracci per illuminazioni stradali - Fornitore del Municipio di Torino, Azienda Elettrica, Tranvie municipali e Ferrovie dello Stato.

FRANCESCO & GAETANO GRAZIANO - Via Graglia, 11 - Telef. 31-788 - TORINO - Fonderia con Officina Meccanica - Lavorazione ricambi per autocarri e vetture.

FIGLI di CARLO LAURENTI - Via Fossano, 8 - Tel. 73-275 - TORINO - *Lime e Raspe.*

FRATELLI CUSINO - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgosesia, 81 angolo Via Nicola Fabrini - Telefono intercom. 70-727 - TORINO.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Châtillon, 36 - Tel. 21-312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali « Mannesmann » - Giunti « Gibault » per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

FONDERIA VITTORIA di dr. B. Abignente e S. Castaldi - Fusioni in ghisa comune e speciale da pochi grammi a 5 tonnellate - ALLUMINIO - BRONZO - Via Saorgio, 33 - Telef. 21-758 - TORINO.

F.O.R.T. - Soc. An. Fonderia Officina Robinetteria Torinese - Via Cottolengo, 2 - Valvole per acqua, vapore, acidi e alte pressioni. Apparecchi per enologia. Fonderia di Bronzo, ottone, alluminio e leghe speciali.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - Telef. 70-236 - TORINO - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Armature stradali per illuminazioni pubbliche - Fornitore del Municipio di Torino - Reparto Macchine per Caffè Espresso « Imperia ».

S. A. Ingg. GIORDANA GARELLO & C. - Corso Peschiera, 280 - Telef. 70-120 - TORINO - Antica costruttrice specialista di Pompe a stantuffi per medie e alte prevalenze, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altro ramo: Impianti completi di attrezzatura meccanica di Mattatoi moderni.

CARLO IVALDI - Industria Lavorazione Fibra Affini - Via Cristoforo Colombo, 43 - Telef. 32-432 - TORINO - Modernissimi impianti per stampaggio materie plastiche (bachelite urea, trolitul) con reparto interno per costruzione stampi. - **Lavorazioni in fibra, ebanite, galalite. - " CELORON „** per ingranaggi silenziosi. - **Celluloide - " CELLON „ ininfiammabile - " TROLON „ (bachelite in blocchi, lastre bastoni).** - Maniglie d'appoggio per vetture tranviarie, autobus, avio-linee (brev. 299929), adottate dalla Spett. Azienda Tranvie Municipali di Torino.

LIMONE GIUSEPPE & C. - Fonderia Metalli & Officina Meccanica - Tel. 68-307 - Stabilimenti in MONCALIERI - Bronzi e Ottoni per alte resistenze e pressioni - Fusioni Alluminio - Fornitori FF. SS., R. Marina, RR. Arsenali, R. Aviazione e Municipio di Torino.

Cav. QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31-316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sospello, 15 (Madonna di Campagna - Tel. 22-226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici. Fornitore del Municipio di Torino ed Azienda Tranvie municipali.

R. I. P. - Raffineria Italiana Piombo - Minerali e Sottoprodotti - TORINO - Stabilimento: Lingotto, Tel. 65-543 - Corrispondenza: RIP, Ufficio Postale N. 34 - Leghe per macchine da comporre - Lega di prima per caratteri da fonderia, per Monotype, Stereotipia, Linotype - Marginatura - Metalli antifrizione per cuscinetti - Saldature di piombo e stagno in verghette - Piombo dolce in pani.

RONCO GIACOMO - Corso Parigi, 33 - Telef. 31-679 - La più grande fabbrica di lettere in bronzo di qualsiasi carattere e misura - Ricco assortimento di portafiori e corone di qualsiasi fornitura per arte funeraria - Lettere in alluminio incorrodibile in stile novecento, futurista e moderne - Lettere da applicarsi sui vetri.

Stabilimento Metallurgico EUGENIO ROMANINI - Via Virle, 20 - Telef. 31-254 - TORINO - Fornitore: R. Esercito, R. Arsenale, Ferrovie dello Stato, Municipio di Torino - Fabbriche Automobili. Lavorazioni: Stampaggi lamiere, Tornerìa in lastra e meccanica, Lattonerie e fanalerie, Minuterie metalliche.

Soc. An. SIDEROTERMICA " SIDERMITE „ - Via Lario, 13 - Telefono 69-0638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

Società Cooperativa LAVORANTI IN LIME - GRUGLIASCO - Telef. 79-37 - Fabbrica Lime e Raspe d'ogni genere.

ZORGNO VINCENZO - Via Borgomasino, 67 - Telef. 21-260 - TORINO - Officina Costruzioni in ferro.

TAPPETI E TAPPEZZERIE

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14 angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI & C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti - Stoffe - Tendaggi** - Roma - Bologna.

Soc. An. Succ. di FILIPPO HAAS & FIGLI - Via S. Teresa, 21 - Telef. 42-761 - TORINO - Antica Casa - Tappeti, Stoffe per mobili, tende e articoli di arredamento - Ricchi assortimenti e scelte accurate.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

TESSUTI PER UNIFORMI CORPI ARMATI

VENTURI PAOLO & FIGLIO - Corso Re Umberto, 4 - Telefono 46-766 - TORINO - Casa fondata nel 1851 - **Specializzata in tessuti per Divise Civili e Militari - Panni e Feltri neri e colorati per confezioni.**

TINTORIE

TINTORIA DOTTO - Tintoria - Ripulitura abiti e tintoria industriale - *Stab., Amm.:* via Fontanesi, 7 - Telef. 21-341 - *Filiali:* via Venti Settembre, 56 - Telef. 40-565; via Nizza, 3 - Telef. 61-350; corso Siccardi, 15 - Telef. 53-188; corso Francia, n. 13 - Telef. 42-865 - Tinture normali e sfumate - Tinture pelliccerie, guanti, borse - Tinture in pezza su lana, rayon, ecc. - Impermeabilizzazione - Stampaggi - Lavatura tappezzerie, catalogne, tappeti.

TRASLOCHI E TRASPORTI

Autotrasporti MONCALVO - Servizio pubblico per trasporto merci a tassametro ed a forfait con camion e motofurgoncini a tariffa ridotta - Via Pier Carlo Boggio, 30 - Telef. 32-213 - TORINO - Traslocate? Dovete trasportare rapidamente mobilio, merci, colli, derrate, bagagli e piccoli colli in Torino o fuori? Telefonate in qualunque ora, di giorno o di notte, e subito partirà dallo stanziamento più prossimo un camion o motofurgoncino adeguato al fabbisogno.

S.A.T.A.T. - Soc. Anon. Torinese (già Cooperativa Carrettieri - **Traslochi - Autotrasporti - Spedizioni marittime** - Ufficio - Spedizioni - Traslochi - Magazzini - Via Catania, 37 - TORINO - Telef. 21-738 - **Linea regolare Torino-Genova-Toscana.**

UOVA E POLLAME

ACCASTELLI GIUSEPPE di DOMENICO - Commercio burro e uova - Via Madama Cristina, 1 - Tel. 60-530 - TORINO.

CROSETTI L. OGGERO & C. - Ditta notissima e specializzata per **burro, uova, formaggi, conserve, granaglie** - Depositaria Burro « Optimus » - Piazza Emanuele Filiberto (Tettoia levante 1-2-3) - Telef. 46-087 - TORINO.

M. CROSETTI & C. NIPOTI - Commercio Uova - Piazza Emanuele Filiberto, 10 - Tel. 46-981 - Telegr.: Nipoti-Torino - TORINO.

Ditta PERRUQUET CIPRIANO - Fondata nel 1882 - **Uova e Burro** - *Unica Sede:* via S. Tommaso, 9 ang. via Barbaroux - Tel. 50-042 - TORINO.

UTENSILERIA MECCANICA

Soc. An. AMATO JALLA' - TORINO - Via Sacchi, 24 - Telefono 49-087 - 40-652 - Filiale in MILANO - Via Castelfidardo, 11 - Telef. 67-455 - Punte ad elica " G. e G. „ **Maschi - Filiere - Saghetti - Acciai speciali - Lime** e rifaglatura meccanica lime usate - Attrezzature speciali e di precisione - **Macchinario e impianti.**

VARIE

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

INDUSTRIA BUDELLA ED AFFINI - Via Principi d'Acaja, 44 - Tel. 73-343 - TORINO (104) - BUDELLA FRESCHE, SALATE, SECCHE - SEGO E DROGHE DI PROPRIA LAVORAZIONE - SPAGHI.

MAGGIA RINALDO - Maglificio - Via Fiocchetto, 3 - Telef. 21-128 - TORINO - Maglierie lana, cotone e rayon - Fornitore dei principali Enti pubblici, dopolavoristici, Municipi e R. Esercito.

Valigeria **MODESTO VARDA** - Via Cernaia, 2 - Tel. 46-818 - TORINO - Valigie, Bauli e tutti gli articoli da viaggio - Pelletterie assortite - Specialità Bauli-armadio economici e di lusso. - Si fanno lavori d'ordinazione. - **Pellicceria - Ombrelleria.**

RIPPA ANGELO - Via Vanchiglia, 35 - Telef. 50-781 - TORINO - **Placche chimicamente incise in ogni forma e colore** - Specializzato in incisioni su alluminio, in targhe per autoveicoli e a trazione animale.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

VETRATE ARTISTICHE

BENEDETTO DUCATO - Corso Re Umberto, 17 - Tel. 47-762 - TORINO - STUDIO PITTURA SU VETRO - VETRATE SACRE, ARTE ISTORIATA E PER ALLOGGI - **Dalla più semplice, ma ben composta vetrata, in vetro piombato, al più ricco dei lavori dipinti ed a mosaico** - Creazione originale dei modelli ed esecuzione di qualsiasi progetto.

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

ALBANO MACARIO & C. S. A. - TORINO - Stabilimento ed Amministrazione: corso Francia, 306; Telef. 70-420, 73-779 - Negozio: via Gaudenzio Ferrari, 11 - *Filiale* in BIELLA, via Vittorio Emanuele, 50 - Completo assortimento di cristalli e vetri per l'edilizia e per l'arredamento e rivestimenti - Specchi - Lavorazione di molatura di ogni genere - Argentatura - Smerigliatura - Incisione e curvatura - Vetrate artistiche per Chiese e per alloggi - Antine legate a piombo, ottone ed alpacca.

BARALIS MARIO - Corso Valdocco, 19 - Telef. 52-397 - TORINO - Vetri - Cristalli, Specchi, Cornici, Forniture e Manutenzioni - Vetrate Artistiche - Appaltatore della manutenzione stabili Municipali.

S. A. S. C. A. M. - Soc. An. SOFFIERIE COLL-ARBINOLO-MONTI - Capitale Sociale L. 1.100.000 - Sede in MILANO - Via Bigli, 22 - Stabilimenti: SIENA - TORINO - Sede di TORINO, Via Fréjus, 104 - Telef. 31-177.

JACOPO FRANCO - TORINO - Lavorazione di specchi, lastre di cristallo e lastre di vetro di qualsiasi tipo e dimensione per arredamento, edilizia, illuminazione, ecc. - Stabilim., Magazzini e Uffici: Corso Regina Margherita, 27 - Telefoni 49-203, 40-735. - Mostra Campionaria Via Pietro Micca, 20 - Telefono 40-756.

Soc. An. LUIGI FONTANA e C. - Specchi Cristalli Vetri Stabilimento di Torino, via Urbino, 5 - Tel. 22.115 - Cristalli e vetri curvati in ogni forma e dimensione - Cristalli per facciate negozi - Luci da Specchio liscie e molate - Cristalli colorati - Vetrate d'arte sacra e profana - Rivestimenti murali in vetro brevettati - Lampade, lampadari e mobili in cristallo. Tutte le lavorazioni nobili del cristallo e del vetro.

PICCO & MARTINI - Stabilimento per la lavorazione e commercio di Vetri, Cristalli e Specchi - Via Ariosto, 3 - Telefono 21.732 - TORINO - Lastre di vetro e cristallo di ogni tipo e spessore per tutte le applicazioni moderne di edilizia, illuminazione, arredamenti, ecc. - **Cristalli di sicurezza "Vis" e "Securit" - Vetrate artistiche - Vetri speciali per ambientazioni moderne** - Piastrelle per rivestimenti ed accessori metallici per arredamento vetrine - Aggiudicatario importanti lavori per il Municipio di Torino.

VIGILANZA NOTTURNA

CITTADINI DELL'ORDINE - Via Lagrange, 23 ang. Via Cavour. Nuova Sede - Tel. 41-100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

PASTIGLIE REGINA
CONTRO LA TOSSE
G. FERRARIS & C.
VIA ORTO BOTANICO, 7
TORINO
in tutte le Farmacie

LUIGI PENTENERO - TORINO
VIA TIZIANO, 57
Telefono 66-885
Mole e abrasivi per tutte le industrie

S. I. C. A.
SOCIETA' ITALIANA CAMBI AUTOMOBILI
CONCESSIONARIA FIAT
CAMBI E VENDITE AUTOVEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE
TORINO - Via Nizza, 28 - Telefoni N. 62-662 - 62-663

AURELIO & FELICE STELLA
TORINO - Tel. 45-244
VIA MAGENTA, 49
MARMI - GRANITI - PIETRE
CAVE DEL MALANAGGIO

TORINO
29 Corso S. Maurizio
Telefono 40-124

ACCESSORI E RICAMBI PER AUTOMOBILI

A richiesta inviamo gratuitamente il listino illustrato A 14

La cintura che ogni signora deve preferire perchè la più rispondente ai requisiti dell'igiene e dell'estetica
Modelli speciali ed esclusivi di calze elastiche per varici in organzino

AUGUSTA *Produzione* **T. E. B. I.**
Torino - *Via Amedeo Peyron, 50*
Telefono 73-499

LAMPADE ELETTRICHE
RADIO
la grande marca italianissima
••
INDUSTRIA LAMPADE ELETTRICHE **RADIO**
TORINO — Via Glaveno, 24

FAUSTO CARELLO & C.
SUCCESSORI
FAUSTO E PIETRO CARELLO F.LLI
Casa fondata nel 1875
TORINO - Via Petrarca 30 - Telef. 61-528 - 61-232 - TORINO

Proiettori - Fanalerie - Accessori per Autoveicoli - Lavorazione in specie della Lamiera

MOZZI E GUERNIZIONI PER CICLO
S. I. A. M. T.
LUIGI SEMERIA - TORINO

DE-MARCHIS & C. - TORINO
VIA OSASCO, 50-52 - TELEFONO N. 32-040
COSTRUZIONI MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FUSIONI - CONCHIGLIE PER LA FUSIONE DEI GETTI MECCANICI - PLACCHE - MODELLI IN LEGNO E METALLO - ATTREZZATURA PER FONDERIA IN GENERE.

SOC. ANON. MODELLATORI MECCANICI ED AFFINI
CAPITALE L. 150.000 INTERAMENTE VERSATO
TORINO - Via Leonardo Da Vinci, 2 - Telef. 65-474

COSTRUZIONE MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FUSIONE
PREVENTIVI A RICHIESTA

MICHELE BROSIO
Via Vicenza, 18 - TORINO - Telefono 73-522

TRASPORTI INTERNAZIONALI
MARITTIMI - TERRESTRI
AUTOTRASPORTI

TORINO
VIA S. QUINTINO, 42
VIA DONATI, 7-9
Telefono 46-167

RISCALDAMENTI MODERNI
-
VENTILAZIONE
-
CUCINE - STUFE
FORNI - ESSICATORI
LAVANDERIE

1938 - XVI
ANNO XVIII
NUMERO 3
MARZO

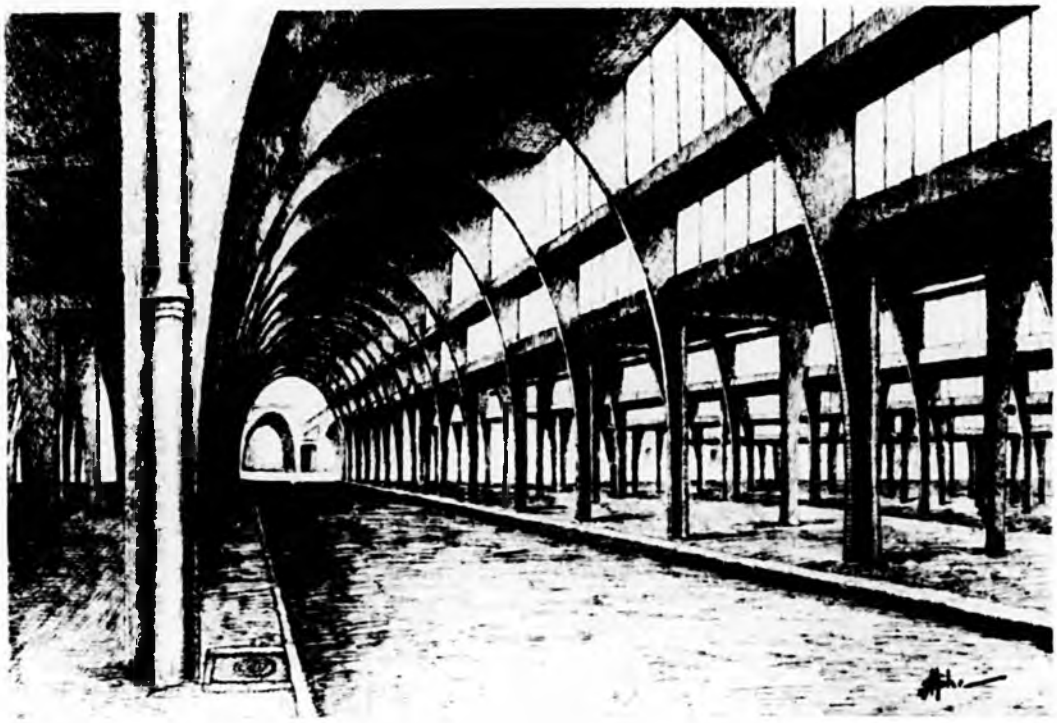
TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTA'

INGG. DEL DUCA E MICCONE

TORINO

73409 VIA CAMANDONA 1 73409



NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO
1933 A. XI

CEMENTI ARMATI
COSTRUZIONI CIVILI

DD **PROSIDEA** DD

TORINO Via Caserta, 52
Telefoni: 73.717 - 73.718

PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI

Magazzini di Vendita:

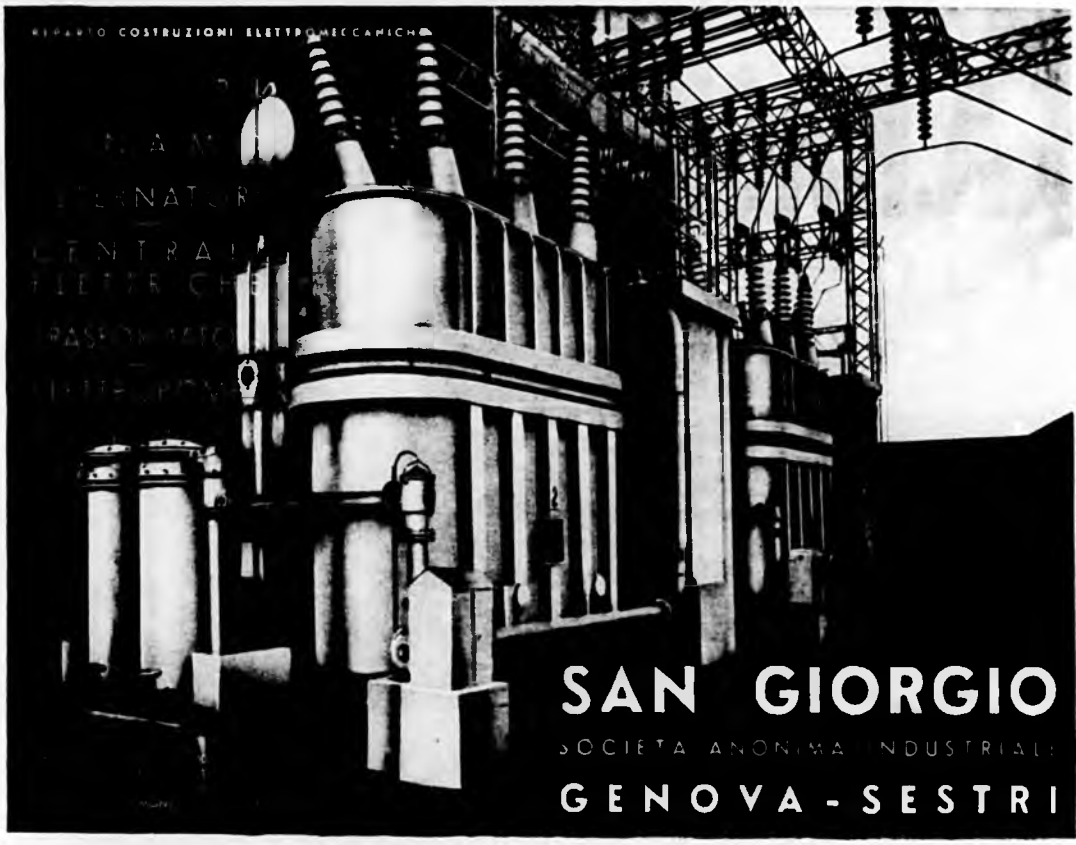
TORINO - Corso Lepanto, 24
Telefoni 65 645 – 65 647

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 30
Telefono 27 91

BOLOGNA - Via Tripoli, 96
Telefono 22 000

Ferri greggi di qualsiasi profilo e sezione - Ferri trafilati - Acciai - Nastri laminati a freddo - Reggetta per imballo - Metalli in lastre ed in verghe - Fili ferro vari - Fili Acciaio - Punte Francia - Bronzame - Corda spinosa - Getti acciaio - Ghisa - Tubi - Lamiere

S.A. MAGNONI E TEDESCHI
Esportazione in tutto il mondo
TORINO
MILANO
GENIALITÀ DI ARTISTI
SAPIENZA DI TECNICI
ORGOGLIO DI FASCISTI
HANNO CONTRIBUITO ALLA
VITTORIOSA AFFERMAZIONE
DI QUESTI PRODOTTI NAZIONALI
AUTARCHIA
SEDILE
SAMIT
S.A. MANIFATTURA ITALIANA TAPPETI - STABILIMENTO IN BORGOSESIA



GIOVANNI RENATO

COLONGO

Torino - telefoni 70830 - 73059 - 65198

Strutture metalliche per Edilizia, per Impianti Industriali, ecc.
Serbatoi d'ogni dimensione e pressione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700.000.000 interamente versato - Riserve L. 147.596.190,95

MILANO

Per i vostri viaggi usate i

B. C. I. TRAVELLERS' CHEQUES

(Assegni per viaggiatori)

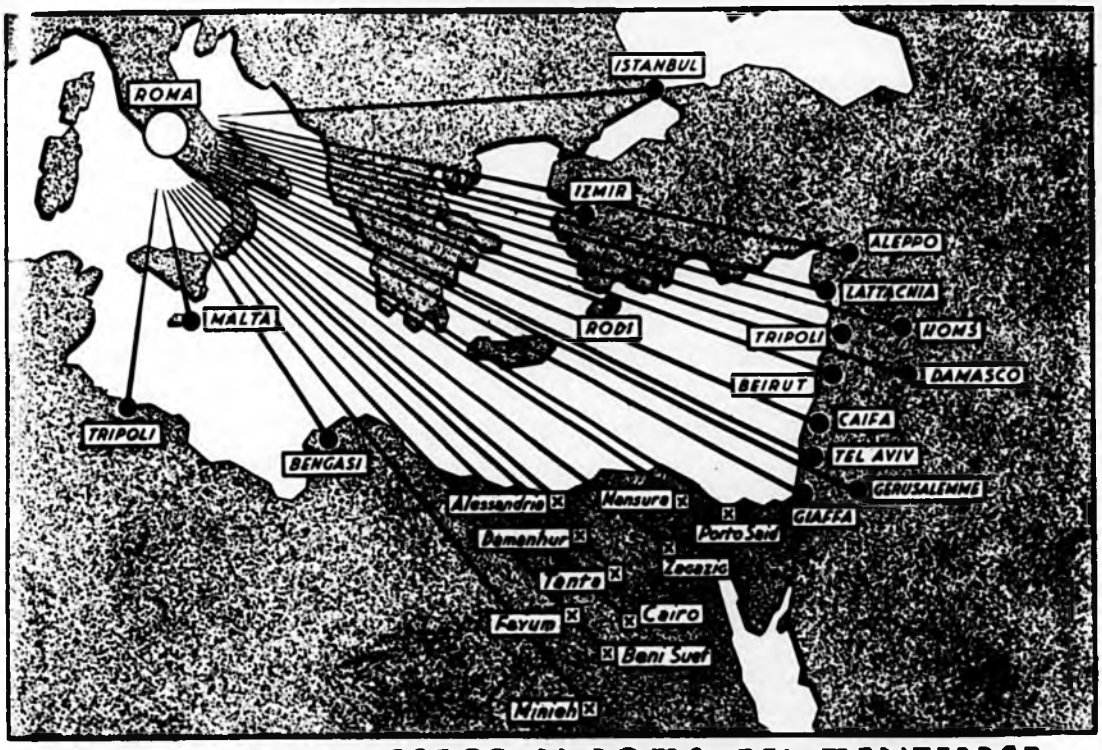
emessi in

Lire Italiane, Franchi Francesi Sterline, Dollari S. U. e venduti franco di commissione e spese

SEDE DI TORINO: VIA S. TERESA, 9

Agenzie di Città:

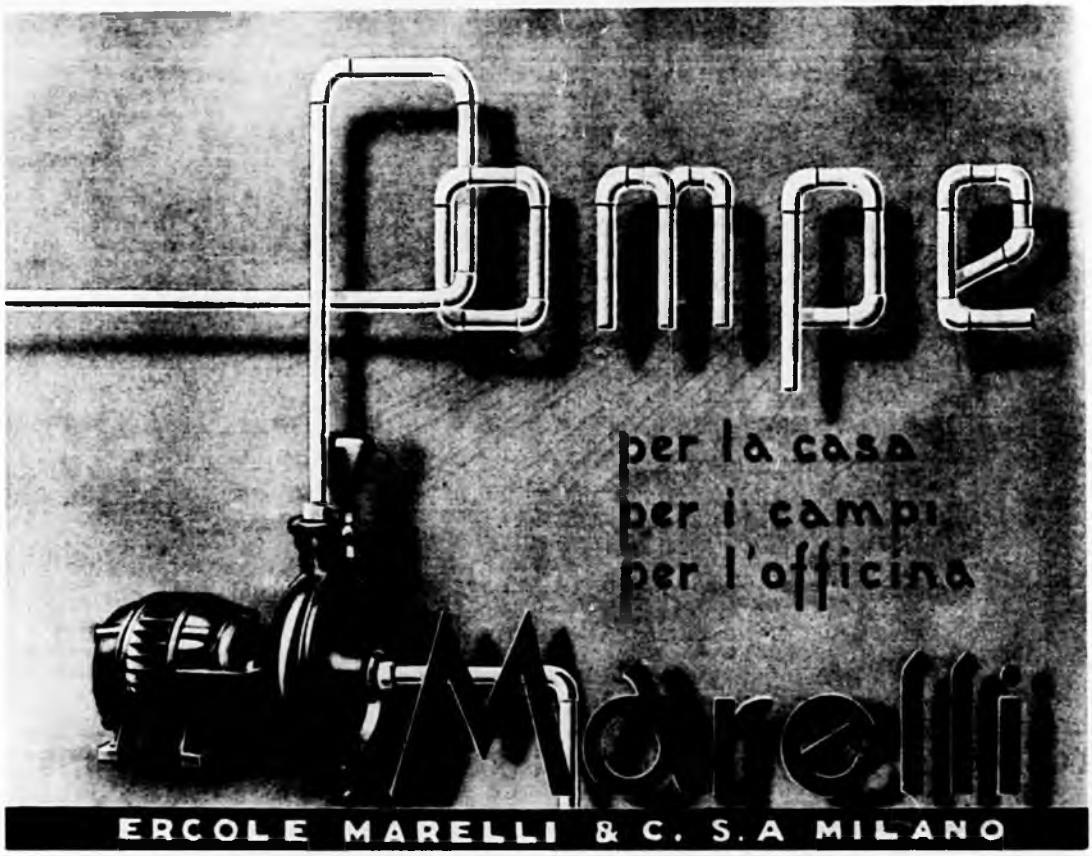
N. 1 Via Nizza 121 bis
„ 2 Corso Gabetti 2
„ 3 Corso Giulio Cesare 8
„ 4 Via Villafranca 52
„ 5 Via Roma 40
„ 6 Via Garibaldi 51
„ 7 Via Cernaia 11
„ 8 Via XX Settembre 49



L'ORGANIZZAZIONE DEL BANCO DI ROMA NEL MEDITERRANEO

● FILIALI DEL BANCO DI ROMA ⊠ FILIALI DELLA FILIAZIONE BANCO ITALO EGIZIANO

A. Borghi & C.
Via Cernaia 16 - TORINO
BOLOGNA - ROMA



RADIOFONIA

G. L. BOSIO

Corso Galileo Ferraris, 37 **TORINO** Telefono 40-927

LA PIÙ ANTICA DITTA DI TORINO

Officina Riparazioni - Cambi - Modifiche

Amplificatori e Apparecchi per Automobili

DEPOSITI ED ESCLUSIVE

APPARECCHI: CROSLEY - SIARE - WATT

ACCESSORI: GELOSO - LESA - DUCATI

VALVOLE: FIVRE - RCA - PHILIPS

SALA ESPOSIZIONE - ASSISTENZA
ELETTRODOMESTICI - Tel. 49.630
NEGOZIO VENDITA:
VIA ROMA, 9 - Telef. 42.989

Stabili equipaggiati di riscaldatori d'acqua

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

VIA BERTOLA 48 - TORINO - TELEFONO 0-85

Ingg. Rossi & Castagneti

Via Ormea, 136 - TORINO - Telefono 65 218

IMPIANTI COMPLETI

PER IL TRATTAMENTO E LA PURIFICAZIONE DELLE ACQUE PER QUALSIASI USO E PER TUTTE LE PORTATE

IMPIANTI SPECIALI

PER

PISCINE NATATORIE

INSTALLATI PRESSO:

STADIO MUSSOLINI - TORINO / CAMPO POLISPORTIVO AQUILA / ISTITUTO CASE POPOLARI - TORINO / CASA DEL BALILLA - TORINO / ASSOCIAZIONE Y M C A - TORINO / SAVOIA BAGNI - TORINO / SCIESOPOLI - SELVINO

FABBRICA DI MOLLE ED ACCESSORI PER ROTABILI

Società Anonima
Via Mondovì, 17 - Telefono 22-856
TORINO

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI MOLLE PER FERROVIE - TRANVIE - AUTOMOBILI E QUALSIASI ALTRA APPLICAZIONE

VENDITA DIRETTA DAI MAGAZZINI DI MOLLE PER AUTO CON CONSEGNA IMMEDIATA

RIPARAZIONI DURATURE A PREZZI CONVENIENTI

Telef. 61-497 - TORINO - Corso Valentino 35

CERAMICHE D'ARTE
"Igni"
ESPORTAZIONE

S. Bertrand
VIA PRINCIPI D'ACAJA, 40 bis
Tel. 70-312 - TORINO (123)

PORCELLANE
ARTICOLI GIAPPONESI
IMPORTAZIONE

Gioielleria
Argenteria
Oreficeria
Orologeria

F.LLI CASOLASCO
Via XX Settembre, 60 - TORINO
Telefono 53-293

SACCO CAV. NICOLA
EMPORIO MOBILI
Corso Regina Margherita 132 ang. Piazza Em. Filiberto
(PORTA PALAZZO) - **TORINO** - Telefono **22-639**

Vasto assortimento Mobili in legno di Lusso e Comuni - Camere in stile Rinascimento, Barocco, Luigi XV

E. PATARCHI
Provveditore della Real Casa e dei RR. Principi
TORINO 1868

Pelletteria fine - Articoli da viaggio e per regali - Legatoria libri - Pelli per mobili

Stabil.: Via Giacinto Collegno, 41 - Telef. 70-029 - C. P. E. C. 4222
Negozio: Via Garibaldi, 3 - Telefono 49-222

premiato dal ministero della pubbl. istruzione - concorso internaz. di Torino 1924
torino nat di torino 1925

ATTREZZI GINNASTICI ARREDI PER SCUOLE
ditta **Luigi Fonti**
VIA PIAVE 20 TELEF. 22 616 TORINO

GIUSEPPE ICARDI
MOBILIERE
Arredamenti
Ambientazioni
TORINO
VIA REGGIO N. 17
TELEFONO 21-170

S. A. BARNABÈ
TRASPORTI - TRASLOCHI
Via Vicenza, 15 - Telefono 70-301
Via Cesare Battisti, 7 - Telefono 47-859
Via Piave, 18 - Telefono 48-260

per acqua benzina, nafta, ecc.
POMPE per macchine utensili

VIA NUCETTO, 16
Telefono 32-762

Contro lo slittamento in curva o in una brusca frenata, o su terreno bagnato, l'aiuto più sicuro ed efficace l'avrete dai pneumatici

MICHELIN STOP

a lamelle antisdrucciolevoli

S. A. MICHELIN ITALIANA
Stabilimenti: TORINO - TRENTO
Direzione commerciale: MILANO

FABBRICA LAMPADARI

•

Ottonami
Bronzerie

Soc. An. **A. L. E. A.** - TORINO - Via Bava, 1
(ang. P. Vitt. Veneto) - Tel. 48.554

Unica sede senza succursali!

S.A.F.O.V.

SOC. AN. FONDERIE OFFICINE VANCHIGLIA
Succ. G. MARTINA & FIGLI
Casa Fondata nel 1860
Via Balbo, 9 - TORINO - Telef. 50-096

ASCENSORI - MONTACARICHI - TRASPORTATORI - IMPIANTI INDUSTRIALI - POMPE - PRESSE - ACCUMULATORI - PRESSE CONTINUE PER SENI OLEOSI - FILTRI PRESSE - BILANCERI - MACCHINE SPECIALI - CALDAIE - COSTRUZIONI IN FERRO - FUSIONI SPECIALI

RIV

S. A. OFFICINE DI VILLAR PEROSA
TORINO, VIA MEZZANOTTE

Costruttori, Tecnici agricoli! Prenotate - citando questa rivista - il volume "I cuscinetti RIV nelle macchine agricole"

INVIO GRATUITO

FIERA DI MILANO Padiglione della Meccanica
Posteggio 4225-4226

UFFICIO RADIO

TORINO
Via Monte Pietà, 26
telef. 45429
VENDITA

ROMA
Via XX Settembre, 4
telef. 52-829
CAMBI - RIPARAZIONI

VIGEVANO
C. Umberto, 9
CONTANTI e a RATE

COPERTONI IMPERMEABILI
TENDE DA CAMPO
FORNITURE MILITARI
CAPPOTTI E MANTELLINE IMPERMEABILI
NOLEGGIO COPERTONI
RIPARAZIONI

FERRINO CESARE
VIA NIZZA 107
TORINO
TEL 60811

La marca antica
Ballor!
chinato
passito
Vermouth
S. A. Fratelli Ballor & C. - Torino

Ditta MARGHERITA BOSCO
FABBRICA CORDAMI CANAPA E MANILLA
Spaghi - Tele Canape e Juta
Articoli per Tappezzieri
FORNITURE MILITARI
Via Bertola 23bis - TORINO - Telef. 47-673

f.lli nicola
casa fondata nel 1830
biancherie corredi
telerie - mantilerie - maglierie
via roma 9 ang. p. amedeo tel 44113

Prodotti Idolo
COLONIA
CREME
CIPRIE
PROFUMI
IDOLO
S. A. ULRICH - TORINO
Presso i migliori Profumieri ghiedete
FLACONE PROPAGANDA
COLONIA IDOLO
Oggetto inviato a 3 mesi in francobolli corrispondenza alla S. A. ULRICH - TORINO, CORSO DE NAPOLI 6

DISPONIBILE

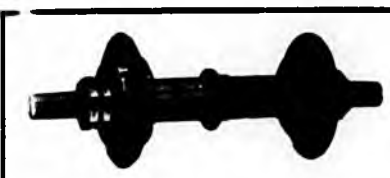
"La Perenne" S. A.
FABBRICAZIONE SPECIALIZZATA
MATITE AUTOMATICHE - PENNE STILOGRAFICHE
VI OFFRE
la dotazione completa per la scrittura di ogni ufficio moderno
Via P. Micca 9 - TORINO - Telef. 52-018

MILANO - VIA FRIULI 30
VIA PESARO 15 - TORINO
CALZATURIFICIO
POLLI
MILANO - TORINO
CALZATURE PER UOMO E BAMBINI
CALZATURE PER SIGNORA

MOBILI PER UFFICI
SCHIAME - LEGNAMI
COMPENSATI - COLLE

ALASIA GIAN REMO

Corso Vinzaglio, 5 - TORINO - Telefono N. 45-230



MOZZI E GUERNIZIONI PER CICLO

S. I. A. M. T.

LUIGI SEMERIA - TORINO

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI

• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •

VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE

50	diff.	COLONIE ITALIANE L.	6,50
100	"	" INGLESI "	3,50
100	"	" FRANCESI "	4,—
100	"	di 100 DIVERSI STATI "	5,—
75	"	di Posta Aerea "	15,—

Porto in più

Assortimento completo ALBUMS

Si acquistano francobolli commemorativi italiani e coloniali in quantità, partite e collezioni di ogni importanza

Premiata Ditta ALBERTO BOLAFFI

Via Maria Vittoria 1 - TORINO - Telefono 47-220

Chianti Bertolli

ESPORTAZIONE MONDIALE

GRANDI CANTINE CASTELLINA IN CHIANTI

OLIO D'OLIVA BERTOLLI

Filiale di TORINO - VIA PINELLI, 23

F. I. L. P.

FABBRICA ITALIANA LIME DI PRECISIONE

Società Anonima - Capitale L. 6.000.000

AMMINISTRAZIONE: Via Ottavio Revel, 28 - TORINO
Telefoni 47.061 - 44.704

STABILIMENTI: NOVOLI VICO - Telefoni 79.17 - 79.46

Lime per meccanica - Lime di precisione - Lime fresate - Lime rotative - Lime per seghe - Lime per macchine a limare - Lime speciali a disegno - Lime a mezzo - Lime per ungbie - Lime per dentisti - Raspe - Affilatoi.

MATITE a 4 COLORI

COLORGRAPH - NORMA - INVINCIBILE - Modelli in Oro, Argento, Alpacca
STILOGRAFICHE VICTORIA - WATERMANN - MONDIAL

PIETRO TAVELLA

TORINO - Via S. Francesco d'Assisi, 29 - TORINO

TELEFONO 47-818

MOBILI FINI E COMUNI

50 Camere sempre esposte di tutti i tipi e di ogni prezzo

SPECIALITÀ CUCINE LACCATE

Visitateci! TORINO - Via Carlo Alberto, 15 - palazzo Ducale - Telefono 40-110

UNA CASA DI FIDUCIA: UN NOME CHE S'IMPONE

STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

TORINO - v. S. Franc. d'Assisi - ang. Monte di Pietà - Tel. 53-742

L. DOSIO & C.
TORINO - Corso Lecce, 104 (Campidoglio) - Telef. 70-506

Mobili d'arte
Studio e Laboratorio per arredamenti completi
Medaglia d'oro Esposizione Nazionale e Internazionale di Torino 1928
Medaglia d'argento Esposiz. Universale e Internazionale di Bruxelles 1935

Paramatti
FABBRICA VERNICI, COLORI E PENNELLI
Soc. Anonima - Sede in TORINO - Capitale Lire 1.875.000
STABILIMENTO ED AMMINISTRAZIONE
IN SETTIMO TORINESE - TELEFONO 2064
NEGOZIO IN VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 3
TORINO - TELEFONO 44.075

BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA
a capitale illimitato - Fondata nel 1872
Sede sociale e centrale: NOVARA
Sedi GENOVA - MILANO - NOVARA - ROMA - TORINO - VENEZIA
Succursali N. 88 - Agenzie N. 132
SITUAZIONE al 28 Febbraio 1938-XVI

Capitale sociale e riserve	L. 158.988.941,26
Depositi a risparmio	„ 941.361.608,48
Banche e Corrispondenti in credito	„ 911.435.947,88
Cassa, Portafoglio, Sovvenzioni, Riporti e Titoli di proprietà	„ 1.483.066.827,17

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Autorizzata ad esercitare il commercio dei cambi
Presso la SEDE di TORINO (nel palazzo di proprietà in via XX Settembre ang. via Alfieri) funziona un grandioso impianto Cassette di Sicurezza

SOCIETÀ ANONIMA
BORSELLO & PIACENTINO
Via Asiago, 5 - TORINO - Telefono 73-224
Fonderie - Officine
Alluminio e leghe speciali

Oggetti artistici e di lusso per la casa e per regalo
Telefono 51-661
Sambucco s. a.
Torino - Via San Francesco d'Assisi, 18

Ferrovia SANTHIÀ-BIELLA
Torino-Biella ore 1.30
Milano-Biella ore 2.30
SERVIZIO CUMULATIVO
COLLE FERROVIE DELLO STATO

FRATELLI TESIO
Via Sommariva, 3 - TORINO - Telef. 65-484
Fabbrica radiatori per auto ed avio

LUIGI PENTENERO - TORINO
VIA TIZIANO, 57
Telefono 66-885
Mole e abrasivi per tutte le industrie

Vetreria Quinto Capperucci
Milano - Via Butti, 12 (Dergano)
Premiato con Medaglia d'Oro di 1° Grado e diploma del Regio Istituto Lombardo di Scienze e Lettere (Premio Brambilla)
Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati

STABILIMENTO METALLURGICO
ACCORNERO ORESTE
Serbatoi per automobili - Marmitte silenziatrici - Cuffie radiatore di serie e speciali, cofani per autocarri, trattori, automobili, refrigeranti ad acqua
Stampaggio lamiera in genere
TORINO - Via Sagra S. Michele, 27 - Telef. 70241

OFFICINE MECCANICHE
FERRARIS & CABIATI
di CABIATI MARIO
FORNITURE PER AVIAZIONE
BULLONERIA SPECIALE
TORINO - Via Borgone 48 50 - Tel. 31.975 - 32.359 - TORINO

La cintura che ogni signora deve preferire perchè la più rispondente ai requisiti dell'igiene e dell'estetica
Modelli speciali ed esclusivi di calze elastiche per varici in organzino
Produzione **T. E. B. I.**
AUGUSTA Torino - Via Amedeo Peyron, 50 Telefono 73-652

BOSCO
TORINO
Via Buenos Ayres, 4
Telef. 52-184

CONTATORI ed altri APPARECCHI di Misura e Controllo per Acquedotti ed Industrie

LAMPADE ELETTRICHE
RADIO
la grande marca italianissima
INDUSTRIA LAMPADE ELETTRICHE RADIO
TORINO — Via Giaveno, 24

A. TRIVERO
TORINO - VIA MONTE DI PIETÀ angolo VIA MERCANTI
ARTICOLI PER REGALI

BURELLO AGOSTINO
TORINO VIA BERNARDINO GALLIARI, 5 VIA GOITO, 9
Telefono 61-406

Macchine Utensili
Utensili di precisione
Strumenti di misura delle primarie Case Nazionali ed Estere

MICHELE BROSIO
Via Vicenza, 18 - TORINO - Telefono 73-522
TRASPORTI INTERNAZIONALI MARITTIMI - TERRESTRI AUTOTRASPORTI

tortonese

le più belle confezioni per la donna d'Italia

VIA CAVOUR, 15 - TORINO

Ditta Leopoldo Grosso

Via Garibaldi 5 ang. Via XX Settembre

TORINO

Le migliori novità per la spiaggia a prezzi onestissimi

•

Grandioso assortimento di Costumi da Bagno per Uomo, Signora e Ragazzi

Pigiama - Accappatoi - Costumi da spiaggia - Giacche per Uomo - Pantaloni - Sottane - Giacchette per Signora

Onorateci della Vostra visita, troverete certamente quanto desiderate!

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONE

FONDATA NEL 1828

SEDE SOCIALE:

TORINO - VIA CORTE D'APPELLO, 9

Telefoni: 43-891; 43-892; 43-893; 43-894; 43-701; 43-702

ESERCISCE TUTTE LE FORME DI ASSICURAZIONE

Soci della Mutua	*500.000*
Valori e capitali assicurati	*38 miliardi*
Sinistri pagati dalla fondazione	*386 milioni*
Risparmi liquidati dalla fondazione e Benefici della mutualità	*106 milioni*
Riserve e garanzie offerte dalla Società	*186 milioni*

TARIFFE E CONDIZIONI DI POLIZZA FRA LE PIÙ CONVENIENTI

Per tassativa disposizione statutaria l'ammontare del contributo annuo segnato in polizza rappresenta per il Socio un onere massimo che non potrà mai essere superato.

AGENZIE E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

Società Anonima Italiana Strade e Bonifiche

S. A. I. S. E. B.

ROMA — Via Flaminia 54, tel. 360.700

TORINO — Via Montebracco 5, tel. 70.205

PAVIMENTAZIONI STRADALI

CILINDRATURE - BITUMATURE - CONGLOMERATI BITUMINOSI - PAVIMENTAZIONI IN CALCESTRUZZO, IN MATTONELLE D'ASFALTO, IN ASFALTO COMPRESSO E COLATO, IN PIETRA

VETRO-CEMENTO

"IPERFAN"

Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte

"FIDENZA" S. A. VETRARIA

MILANO - Via G. Negri, 4 - Telefono 13-203 - 17-938

VETRERIE IN FIDENZA

Ufficio di Roma: Via Plinio, 44 - Telefono 361-602

A. S. S. A.

ACCIAIERIE DI SUSA S. A.

Sede: TORINO - VIA ALFIERI, 4

Stabilimento in SUSA

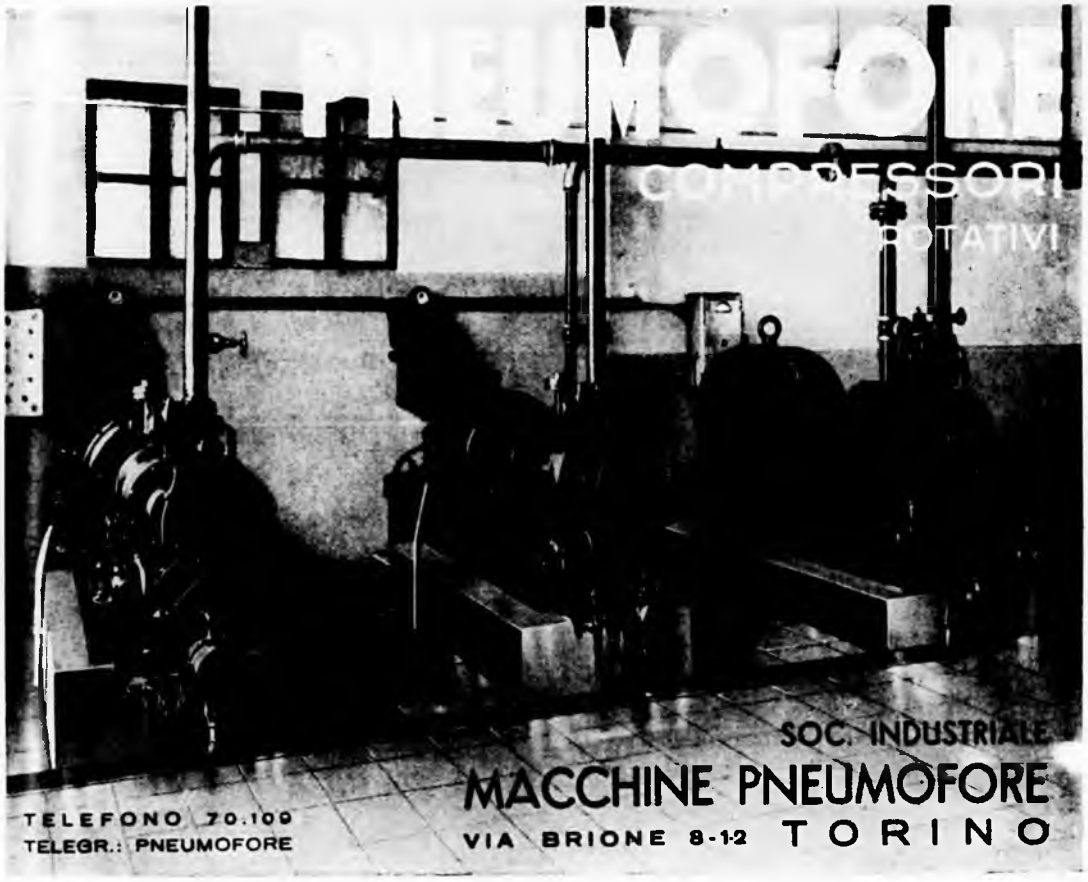
GETTI DI ACCIAIO GREGGI E LAVORATI

GETTI DI ACCIAIO INOSSIDABILE - LINGOTTI

TORINO

Via Tommaso Grossi, 8-10

Telef. 65-674



Macchine e Forniture per Ufficio

della marca depositata

LITTORIA

PRODOTTI ITALIANI

Macchine per scrivere da ufficio e portatili - Macchine per indirizzi - Macchine Duplicatrici - Accessori - ADDIZIONATRICE SCRIVENTE "ALFA INZADI"

CESARE VERONA - TORINO

ROMA - Piazza del Viminale

S. A. **PORFIDI D'ITALIA**

Capitale L. 1.000.000 versato

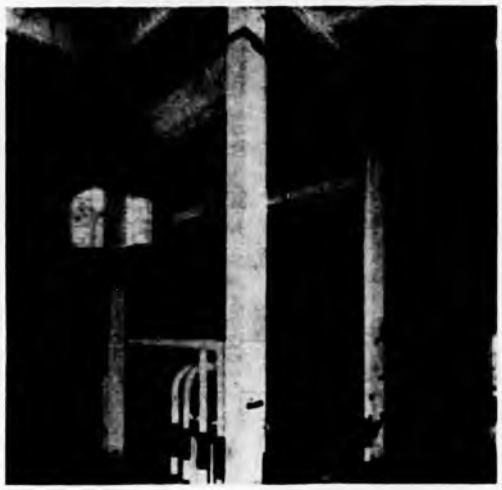
Via Principe Umberto, 28 - MILANO - Tel. 64-464

CAVE DI PORFIDO NEL TRENTINO E ALTO ADIGE

COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI

Pavimentiamo le strade con materiali naturali italiani

ING. F. SQUASSI



2 caldaie mq. 400 a vapore installazione predisposta per ampliamento a 15.000.000 calorie/ora.

Distribuzione per zona di 85.000 mq. con acqua surriscaldata.

Utilizzazione con aerotermi radiatori, apparecchi scambiatori, ecc.

IMPIANTI CENTRALIZZATI AD ACQUA SURRISCALDATA PER STABILIMENTI INDUSTRIALI

Centrale Termica Stabilimenti V. Lancia & C. - Torino

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

AD ACQUA CALDA: TERMOSIFONE SURRISCALDATA - A VAPORE: BASSA O ALTA PRESSIONE

SPECIALITÀ:

RISCALDAMENTO DI **ZONE URBANE** - VENTILAZIONE E RAFFREDDAMENTO

RISCALDAMENTO ELETTRICO AD ACCUMULAZIONE

RISCALDAMENTO PER **RADIAZIONE:**

DAL SOFFITTO, DALLE PARETI CON IL PANNELLO RADIANTE SQUASSI (Brevetto Squassi)

DAL PAVIMENTO MEDIANTE L'ANTICO IPOCAUSTO DEI ROMANI REALIZZATO CON MEZZI MODERNI (Brevetto Dorian)

ROMA
Via dei Clementine 101 - tel. 60-783

TORINO
Corso Vitt. Emanuele 106 - tel. 45-814

T O R I N O

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XVIII — MARZO 1938-XVI — NUMERO 3

SOMMARIO

IL CONVEGNO STRADALE DI FIRENZE — Cesare Orsi — 3

S. E. BOTTAI E LA SCUOLA – IL CONVEGNO LIGURE-PIEMONTESE — Rodolfo Arata — 8

FERDINANDO CARONESI, ARCHITETTO NEOCLASSICO — Eugenio Olivero — 10

SETTORI CITTADINI DI AUTARCHIA: TUBI AL NEON, MAGICI EFFLUVI DI LUCE — B. Saladini di Rovetino — 16

DALLA SPAGNA ALLA CINA (RASSEGNA DI POLITICA ESTERA) — B. Giovenale — 22

POTENZA DELL'ITALIA FASCISTA (RASSEGNA DI POLITICA INTERNA) — R. Romano — 23

IL CONTRIBUTO DELL'AGRICOLTURA E DELL'INDUSTRIA NELLA FORMAZIONE DELLE CLASSI MEDIE — Antonio Fossati — 26

DOVE SI LAVA PER TUTTA LA CITTÀ — Mangusta — 29

L'ATTIVITÀ TORINESE DELL'ENTE PER IL TURISMO — Giovanni Puppo — 35

LA PRIMA AULA DEL PARLAMENTO ITALIANO NEL CORTILE DEL PALAZZO CARIGNANO — Carlo Merlini — 37

LA MOSTRA DI AMEDEO BOSCHETTI A PALAZZO LASCARIS — Omega — 42

PITTURA DI JESSIE BOSWELL — Giuliano Umbro — 45

NASCE PRIMAVERA: IN BATTELLO SUL LAGO — Valentino Brosio — 48

SPORT — Silvio Varetto — 52

IL REGIO EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA — Balbina Giordano — 53

DUE PITTORI TORINESI SCOMPARSI: CARLO FOLLINI E GIOVANNI GIANI — U. P. — 55

POESIE IN AFRICA, DI ADRIANO GRANDE — Piero Bargis — 57

AMBIENTI E FIGURE DI TORINO VECCHIA — E. S. — 59

CINEMATOGRAFO — S. G. — 60

TEATRO — *Atorgo* — 61

MEZZO SECOLO DI VITA VISTO DALLA VETRIATA DI UN ESERCIZIO — Ugo Pavia — 62

STATISTICA — I-56

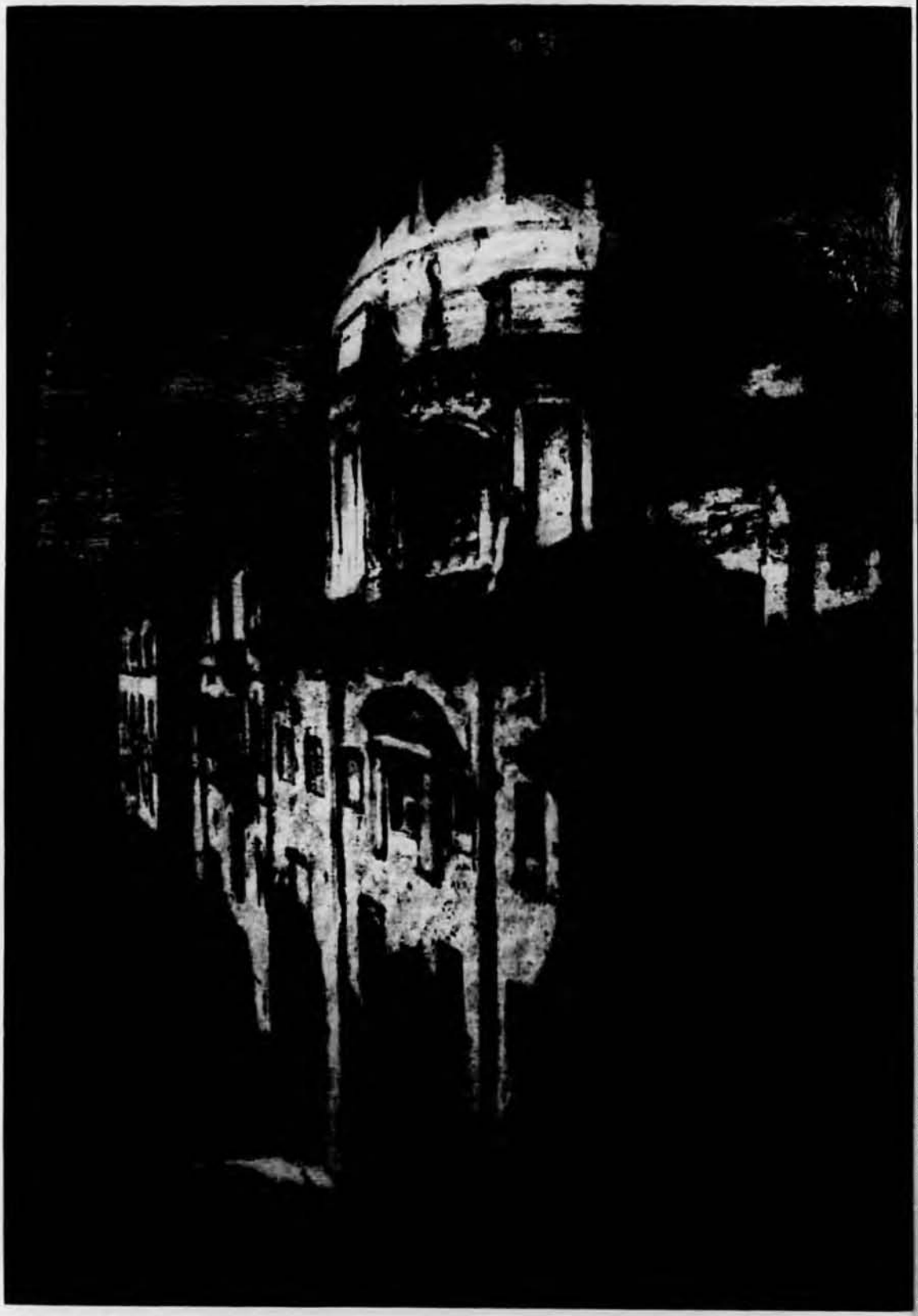
C. VABLAIS, DIRETTORE RESPONSABILE — TIPI E STAMPA DELLA TIPOGRAFIA LITOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari - la 2ª di statistiche - la 3ª di pubblicità

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 100 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 10



La Santissima Trinità (Acquaforte di F. Mennyey)

IL CONVEGNO STRADALE DI FIRENZE

Nell'ultima decade del mese di marzo si è svolto in Firenze il VII Convegno Nazionale Stradale, organizzato dalla Consociazione Turistica Italiana e dal Reale Automobile Club d'Italia.

Tali convegni hanno ormai una tradizione trentennale (il primo di essi venne infatti indetto nel 1908, cioè agli inizi della circolazione automobilistica) e sono strettamente legati a consimili riunioni che l'Associazione Internazionale Permanente della Strada, con sede in Parigi, indice ogni quattro anni con il nome di Congressi Internazionali della Strada e che adunano studiosi dei problemi stradali di tutte le nazioni. Dal 1908 ad oggi sono stati tenuti sette Congressi Internazionali della Strada (Parigi, Brusselle, Londra, Siviglia, Milano, Washington, Monaco di Baviera) e l'ottavo è indetto per il prossimo giugno in Olanda, a l'Aja.

L'organizzazione di codesti congressi internazionali è curata da un Comitato Centrale, il quale sceglie i temi da porsi in discussione. In ognuno degli Stati aderenti al congresso vengono scelti relatori per esprimere l'opinione sulle questioni relative ai temi fissati per il congresso internazionale.

I relatori per l'Italia vengono designati dalla Delegazione italiana presso l'Associazione Internazionale Permanente per i Congressi della Strada, che è presieduta da S. E. il conte Pio Calletti, Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e Direttore Generale dell'AA. SS.

Al congresso poi un Relatore generale per ciascun tema, raduna tutte le relazioni presentate dai singoli Stati e ne trae le conclusioni che sono poi poste in discussione nel congresso, dai risultati del quale scaturiscono i voti conclusivi che rappresentano l'espressione del pensiero mondiale sugli argomenti trattati.

I Convegni Nazionali Stradali che si tengono da noi, rappresentano una base di preparazione per l'intervento dell'Italia ai Congressi Internazionali, portandosi in discussione gli stessi temi proposti per il successivo Congresso Internazionale. I relatori incaricati di redigere le relazioni da presentarsi al Congresso Internazionale hanno così il modo di completare ed aggiornare la propria preparazione attraverso il contributo offerto dagli intervenuti, in modo da portare in sede internazionale il punto di vista italiano e l'esperienza della tecnica italiana sui principali problemi stradali in discussione.

Nei convegni nazionali, oltre all'interesse suscitato dalla discussione dei problemi posti nei temi internazionali, si nota un vivo interesse procurato dai temi di carattere prettamente nazionale che per la loro attrattiva aumentano la popolarità dei convegni stessi nell'ambito dei cultori italiani dei problemi stradali.

Anche nel congresso testè tenuto a Firenze, oltre ai temi previsti per il prossimo Congresso dell'Aja, erano compresi due temi di stretta attualità e che, sia per gli argomenti trattati, sia per l'autorevolezza dei relatori, suscitarono il più vivo interesse dei convenuti, sì da porli in primo piano rispetto a tutti gli argomenti discussi. Si trattarono infatti i due temi:

1. - L'autarchia nel campo della tecnica stradale;

2. - Le strade nell'Africa Italiana.

I temi internazionali che dopo i due predetti temi nazionali formarono oggetto dei lavori del [illegible]gno, furono i seguenti:

3. - Progressi compiuti nell'impiego del cemento nelle pavimentazioni stradali. Pavimentazioni in laterizi ed in materiali speciali come la ghisa, l'acciaio, la gomma.

4. - Progressi compiuti nella preparazione e nell'utilizzazione nelle strade del catrame, del bitume e delle emulsioni.

5. - Gli incidenti stradali: basi della statistica e loro unificazione; determinazione delle cause degli incidenti e mezzi per attenuarle.

6. - La separazione sulla strada dei diversi mezzi di locomozione; studio delle circostanze nelle quali questi provvedimenti sono da raccomandare o da sconsigliare.

7. - Lo studio e la misurazione della qualità di un rivestimento stradale nei riguardi della sua rugosità o della sua scivolosità o della sua resistenza allo sdrucciolamento e della sua facoltà di diffondere o di assorbire la luce artificiale.

Come già nel Convegno tenutosi nell'anno 1929 (in preparazione al Congresso di Washington del 1930) e successivamente a Roma nell'anno 1933 (in preparazione al Congresso Internazionale di Monaco del 1934), i lavori del Convegno di Firenze si svolsero sotto la presidenza effettiva di S. E. l'ing. Pio Calletti.

L'importanza dei problemi posti a tema del Convegno risultò eminente fin dalla seduta inaugurale, durante la quale il Ministro dei LL. PP., S. E. Cobolli Gigli, alla presenza di tutte le Autorità poli-

tiche, militari ed amministrative di Firenze e di oltre duecento congressisti, convenuti da ogni parte d'Italia, esaltò la ferrea tenacia degli operai italiani, che in pochi mesi, tracciarono in Africa una rete stradale degna delle più alte tradizioni di Roma e aggiunse che sia in Africa che in Italia si costruirono e si costruiscono strade che, sia per tecnica costruttiva, sia per quanto riguarda le strutture, applicano i trovati tecnici più moderni, tendendo con tutti i mezzi a migliorare ed a perfezionare la tecnica stradale per assecondare il progresso dei traffici.

Nel primo tema di carattere nazionale: « L'autarchia nel campo della tecnica stradale » venne trattato un problema di grande importanza contingente nel campo della tecnica stradale che molto si valeva di prodotti di importazione straniera.

Molto è già stato fatto in questo settore per tendere verso l'autarchia totale, secondo la consegna che il Duce ha dato a tutti gli italiani.

Per quanto riguarda le macchine da costruzione stradale, l'industria italiana è ormai in grado di produrne in quantità tale da corrispondere integralmente al fabbisogno nazionale, sostenendo degnamente il confronto coi migliori prodotti stranieri. Così per quanto riguarda l'impiego dei metalli per utensili e per opere d'arte, si rileva come i costruttori stradali si siano adeguati alle necessità dell'ora presente, limitando l'uso del cemento armato ai soli casi di indispensabilità, rimettendo in pieno valore le strutture archivoltate, nelle quali il nostro paese fu maestro.

Dove il problema autarchico acquista importanza peculiare è nelle pavimentazioni stradali, dove fino a pochi anni fa imperava un prodotto d'importazione: il bitume.

Ed è qui che si deve rilevare il contributo notevolissimo dell'AA. SS. alla soluzione del problema, sperimentando ed impiegando nelle pavimentazioni le polveri provenienti da macinazione delle rocce asfaltiche di produzione nazionale di Sicilia e di Abruzzo.

L'impiego di dette polveri sotto forma di manti compressi a caldo o di mattonelle, sia per il costo e sia per la grande sdrucciolevolezza, era andato in disuso. Fu l'AA. SS. che, con la collaborazione dell'Istituto Sperimentale Stradale di Milano lanciò l'uso sulle strade di materiale asfaltico in limitati spessori, in forma quasi equivalente alle comuni bitumature, a freddo e previa oleatura della superficie d'impiego e della graniglia di saturazione. Si deve pure rilevare l'impiego in sempre più vasta scala di miscele a caldo a base di catrame, che permette di utilizzare il sottoprodotto di una lavorazione che, allo stato attuale, pur risalendo ad un prodotto in gran parte estero come il carbone, è indispensabile. Con l'aggiunta al catrame di piccole quantità di bitume si è pure risolto il problema della minore stabilità che il prodotto presentava sotto l'azione degli agenti atmosferici. Dovunque i trasporti non risultino eccessivi, le polveri asfaltiche rappresentano, anche economicamente, un vantaggio diretto.

D'altro canto anche l'impiego dei bitumi nazionali si va diffondendo in sostituzione di quelli esteri, man mano che aumenta la produzione presso gli stabilimenti italiani di recente costruzione per la distillazione dei petroli grezzi. Per questi prodotti è soltanto necessario che si procuri di fornire alla tecnica stradale materiale meglio corrispondente alle norme vigenti e paragonabile quindi ai bitumi americani di cui è cessata l'importazione.

***

In sede di discussione del 2° tema nazionale: « Le strade nell'Africa Italiana », l'ing. Pini, immediato collaboratore di S. E. Cobolli Gigli nella realizzazione delle strade dell'Impero, ha fatto una particolareggiata descrizione dell'impresa colossale che il lavoro italiano ha compiuto e sta sviluppando in A. O. I.

Attraverso la descrizione delle difficoltà eccezionali che si sono incontrate per determinare i tracciati, per creare i primi cantieri, per concentrare le grandi masse operaie necessarie alla costruzione di migliaia di chilometri di strade, mentre le risorse locali, sia di materiali che di mano d'opera erano nulle, è risultato in tutta la sua grandezza lo sforzo, lo zelo, l'entusiasmo di tutto il personale e dei dirigenti, sorretti sempre dalla fede, rincuorati dall'appoggio e dalla parola del Duce, il quale aveva dettato norme precise perchè le arterie fondamentali dell'Impero fossero all'altezza dei bisogni e dei tempi.

***

Nella trattazione del primo tema internazionale è stato posto in rilievo l'incremento subìto dalle pavimentazioni in calcestruzzo di cemento in Italia. Dal 1933 al 1937 si è verificato un aumento di circa 500.000 mq. di tale tipo di pavimentazione posti in opera dall'AA. SS., dalle Provincie e dai Comuni e sulla camionale Genova-Valle Po.

Il patrimonio nazionale di pavimentazioni stradali in calcestruzzo di cemento si può oggi quindi valutare a 4,8 milioni di mq. con risultati ottimi, anche per pavimentazioni in opera da cinque e più anni e sottoposte a traffici intensissimi, sia gommati, sia a trazione animale con cerchioni di ferro.

Con il diffondersi della costruzione delle pavimentazioni in calcestruzzo di cemento, si assiste oggidì ad una graduale maggior fiducia dei tecnici nel comportamento di tali pavimentazioni, ciò che porta progressi e semplificazioni nella loro tecnica, con sensibilissimi vantaggi economici. Detta pavimentazione si va anche estendendo, come applicazione, negli ambienti urbani, con particolari accorgimenti per evitarne la manomissione per posa di tubi, cavi, ecc.

Negli ultimi tipi costruiti si ebbero risultati veramente ottimi, con spese di manutenzione annua molto ridotte.

Qualche inconveniente si verificò per le primissime pavimentazioni in calcestruzzo costruite oltre 10 anni fa sui tronchi delle autostrade Milano-Laghi, inconvenienti dovuti in gran parte all'affrettata costruzione su rilevati argillosi non sufficientemente assestati. Venne rimediato stendendo su tali pavimentazioni un tappeto a base di polvere asfaltica e di graniglia oleata, con buoni risultati pratici.

Per estendere ancor più in Italia lo sviluppo delle pavimentazioni in calcestruzzo di cemento, sarebbe necessaria una esecuzione sempre più accurata con presenza nei cantieri di uomini e macchine sempre meglio specializzati, di costo d'altra parte molto notevole e ammortizzabili solo con un vasto programma di lavori; questo problema coinvolge riforme di sistemi di appalto e provvidenze di carattere economico che il Convegno non aveva veste per discutere ed approfondire.

Il 2° tema internazionale ha illustrato i progressi compiuti in Italia dopo il Congresso di Monaco del 1934 nella preparazione e nell'utilizzazione nelle strade del catrame, del bitume, dell'asfalto e delle emulsioni. Questo tema si ricollega a quanto era stato esposto riguardo all'autarchia nelle costruzioni stradali, poichè si basa in gran parte sui notevolissimi progressi effettuati in Italia nell'applicazione delle polveri asfaltiche della Sicilia e dell'Abruzzo. Si è riusciti a trovare procedimenti tecnici tali da avere superfici scabre e non sdrucciolevoli che, a differenza dell'asfalto compresso, si mantengono tali col passar del tempo anche se sottoposte ad intenso traffico.

Di notevole importanza sono pure i buoni risultati ottenuti anche dal lato economico, nella costruzione di manti stradali nei quali vennero impiegati catrami mescolati a polveri di roccie asfaltiche con percentuali diverse variabili dal 20 al 75% del peso totale di polvere asfaltica.

Il 3° tema internazionale si riferiva agli incidenti stradali, per cui in Italia è stata creata dal R.A.C.I. una statistica nazionale iniziata sul finire del 1933. Con la collaborazione di tutti gli Enti aventi governo di strade, nonchè di quelli che hanno funzioni di polizia nel Paese, si è potuto in brevissimo tempo mettere a punto l'organizzazione della rilevazione statistica. Il rilevamento viene eseguito per i soli casi di incidenti con danni alle persone, tralasciando quelli con soli danni materiali, che costituiscono elemento perturbatore nelle statistiche, essendosi constatato che solo saltuariamente essi possono essere rilevati. Per ogni incidente si cerca di ricostruire le circostanze di tempo e di luogo e quelle ambientali, quali le condizioni di luce, meteorologiche, lo stato della strada, ecc. e di risalire alla causa che ha provocato l'incidente stesso.

Gli studi compiuti in Italia e che hanno portato a risultati statistici attendibili hanno contribuito in modo concreto ed utile a dare un indirizzo risolutivo al problema, anche in campo internazionale, per giungere ad un criterio di unificazione statistica internazionale.

L'utilizzazione delle statistiche è rappresentata in primo luogo dalla prevenzione degli incidenti: infatti dall'analisi delle cause accertate degli incidenti stessi si può trarre norma per agire e provvedere ad eliminare tali cause, siano esse attribuibili alle condizioni delle strade e delle segnalazioni, siano imputabili a difetti di educazione degli uten[illegible] la strada.

Il 4° tema internazionale poneva in discussione problemi inerenti al traffico stradale e precisamente l'opportunità della separazione della strada in diverse carreggiate per i diversi mezzi di locomozione, costruendo marciapiedi o banchine rialzate per i pedoni, collocando le tramvie in sede propria, costruendo piste apposite per i ciclisti, separando, dove è possibile, i due sensi di marcia con spartitraffico centrali.

Nella sistemazione della rete principale delle strade di grande comunicazione, si tende a costruire varianti di tracciato per eliminare l'interferenza del flusso dei veicoli da quelli in servizio locale nei piccoli centri. Nei grandi e medi centri abitati, il traffico di passaggio, specie quello degli autotreni, viene deviato sulle strade di circonvallazione; i piani regolatori delle grandi Città prevedono nuove vie di cintura per questo transito speciale, adottando per esse grandi ampiezze, suddivise in più sedi distinte per la circolazione veloce e per il servizio locale.

La discussione di questo tema ha provocato l'intervento del Podestà di Torino, ing. Sartirana, il quale fornì un conciso quadro delle provvidenze attuate nella Città di Torino per agevolare la circolazione stradale. Attualmente nella nostra città esistono più di 70 km. di strade a traffico smistato ed a sedi separate; problemi di grande interesse tecnico hanno dovuto essere risolti per particolari esigenze, come

per le strade di accesso ai nuovi stabilimenti F.I.A.T., per incanalare e smaltire masse imponenti di ciclisti transitanti nelle ore di cambio dei turni. Si sono adottate strade della larghezza di m. 56 con sedi separate per pedoni, tramvie, traffico veloce e traffico lento.

Il Podestà di Torino ha poi messo in rilievo la stretta connessione dei piani regolatori con la circolazione nelle grandi città, per cui i piani regolatori dovrebbero essere regionali, studiati in coordinazione con l'A.A. SS., la Provincia ed i Comuni viciniori, in modo da poter incanalare e disciplinare l'afflusso del traffico nei grandi centri già da lontano e non solo dalle porte della città.

L'ultimo tema internazionale riguardava la qualità della pavimentazione nei riguardi della sua resistenza allo sdrucciolamento e della sua facoltà di diffondere o d'assorbire luce.

I rivestimenti stradali a base di leganti organici presentano una grande scivolosità, per combattere la quale si inserisce nel legante una certa quantità di materiale litoide di piccola pezzatura che, rimanendo emergente, determina l'asperità superficiale: i materiali che meglio corrispondono allo scopo sono i basalti, le diabasi ed i serpentini esenti da talco. L'A.A. SS. ha sperimentato con successo trattamenti asfaltici a freddo, con polveri di roccia asfaltica ed olii catramici misti con successiva graniglia asciutta, oppure con miscele di polvere e graniglia oleata con gli stessi olii anzidetti. In tutte le applicazioni suddette è stato raggiunto un alto grado di ruvidezza. È quindi possibile oggi irruvidire rapidamente e saldamente anche le superfici di vecchi manti usati e lisciati.

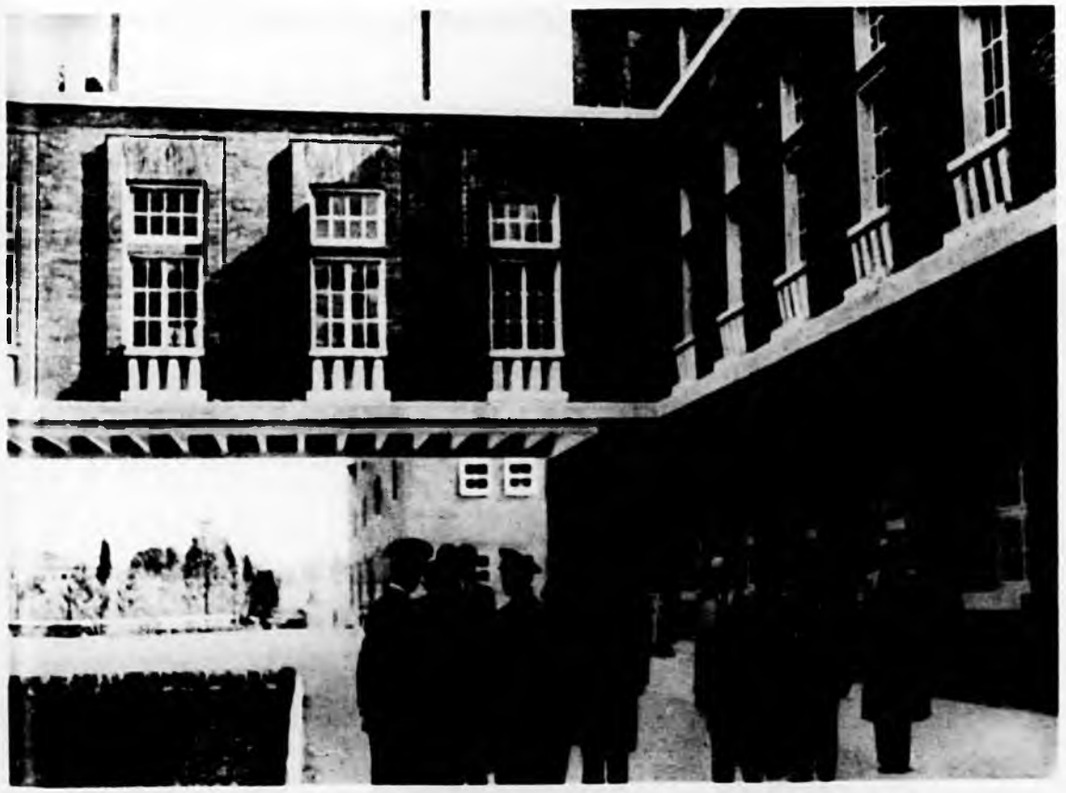
Interessanti esperienze di laboratorio sono state eseguite per quanto riguarda l'assorbimento, la riflessione e la diffusione della luce da parte di vari campioni di superfici stradali, sia nelle condizioni che si realizzano nell'illuminazione stradale che in quelle relative ai fari degli autoveicoli.

Conviene, nei riguardi dell'illuminazione stradale, che siano evitate possibilmente pavimentazioni molto scure già inizialmente o che possano divenire tali in conseguenza del traffico stradale. Il caso migliore è quello di superfici chiare e scabre, anche se la rugosità è molto lieve.

CESARE ORSI

Momenti della visita dei Tecnici torinesi alla Scuola di Applicazione d'Aeronautica alle Cascine: l'aula magna

Tra i grandi fabbricati razionalmente disposti...



... ed in uno dei luminosi cortili interni

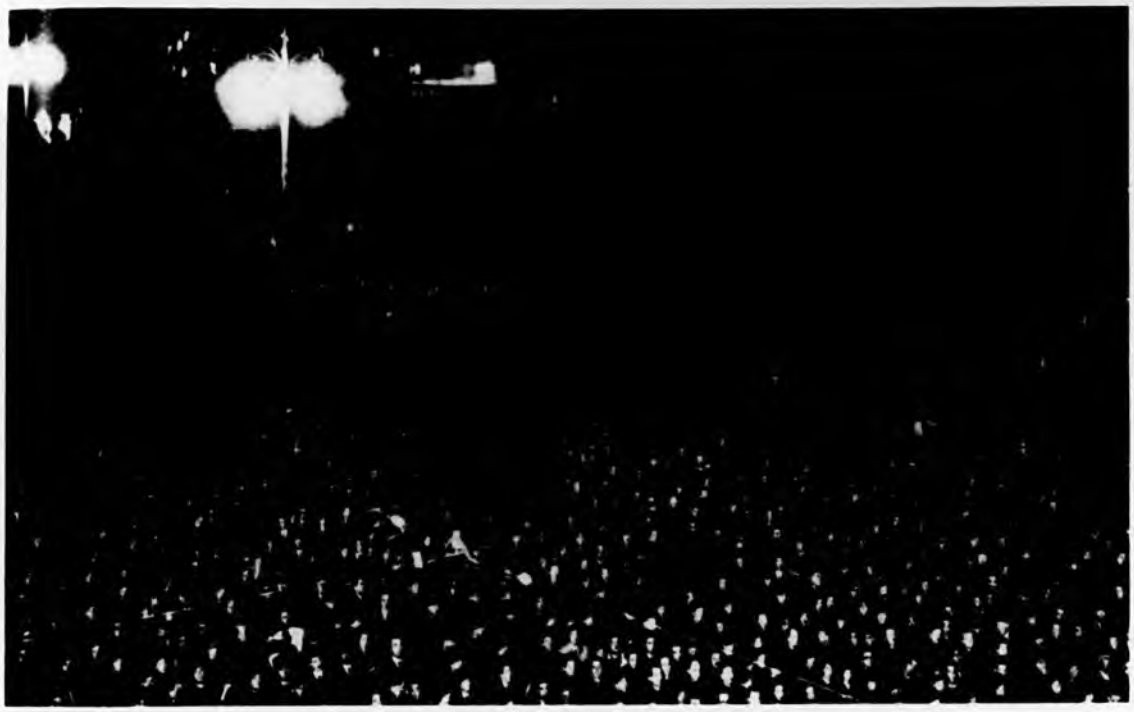
S. E. BOTTAI E LA SCUOLA
IL CONVEGNO LIGURE-PIEMONTESE

Sua Eccellenza Giuseppe Bottai, presiedendo a Palazzo Madama il convegno ligure-piemontese degli ispettori e dei direttori delle scuole elementari, ha tributato il suo elogio alla scuola di Torino, che dal grado elementare a quello universitario presenta un carattere di compiutezza esemplare. L'alto riconoscimento, cui ha fatto seguito il plauso inviato al Segretario Federale Piero Gazzotti ed al Provveditore agli Studi Remondino, si è accompagnato alle espressioni che il Ministro ha voluto esprimere in omaggio alla insigne tradizione culturale di Torino e del Piemonte. Affermiamo subito che il convegno è riuscito degno del proposito per il quale era stato promosso. Osserviamone alcuni aspetti soprattutto in rapporto alle direttive stabilite dal Ministro dell'Educazione Nazionale. Una fra le affermazioni più importanti ci è parsa questa: «Io intendo — ha detto S. E. Bottai concludendo la laboriosissima tornata pomeridiana — trasferire la funzione didattica dalla burocrazia alla scuola». Nel volgere di poche parole abbiamo racchiuso un programma di azione. L'enunciato non è soltanto una formula, poichè obbedisce oramai ad un modo di concepire il comando, ad un sistema di vita, ad una volontà che interpreta e traduce fedelmente la suprema direttiva del Capo.

Il Regime unitario del Fascismo — ecco un'altra dichiarazione che alla prima si riallaccia — non deve escludere l'iniziativa e l'apporto quotidiano d'intelligenza, di critica costruttiva, di sano realismo affidati a quanti hanno un senso di responsabilità e sentono il dovere della cooperazione. Per questo il Ministro Bottai dopo Palermo, Bolzano, Milano ha convocato a Torino il convegno interregionale, affinchè ciascuno degli elementi che alla periferia vive concretamente i problemi della scuola avesse la possibilità di ascoltare le trattazioni dei relatori e di recarvi un contributo fatto di esperienza e di concretezza.

Unità di comando e di spirito, non disgiunto da un intelligente decentramento di iniziativa e di azione, che dev'essere rigorosamente rispettato nei limiti giurisdizionali, cui ciascuna autorità della scuola è chiamata a svolgere la propria opera. In codesto principio risiede il segreto animatore della personalità del Ministro dell'Educazione Nazionale, e le energie suscitate anche nel campo della scuola, e la forza di autentico proselitismo ch'egli imprime

S. E. il Cardinale Arcivescovo benedice, presenti il Ministro e la Madrina S. E. la Contessa Jolanda Calvi di Bergolo i cento bimbi delle scuole



Visione della grande fiumata di popolo affluito in Piazza Carlo Alberto dopo il discorso del Duce in Senato

alla sua azione deriva, oltre che da un intelletto aperto e da una sensibilità pronta, dal modo veramente mussoliniano di concepire l'autorità. Egli ha detto di essersi avvicinato alla scuola non con il pretenzioso disegno di rimettere in circolazione un'ennesima riforma, bensì con la volontà di ascoltare il ritmo dell'insegnamento, per intenderne le mutate esigenze e gradualmente determinare le nuove condizioni. Non, quindi, mutamento puramente formale e formalistico che dal di fuori preme e s'impone, lasciando immutate le lacune dell'organismo interiore, ma riforma che muove dall'intimo. «Chi guarda alla scuola da lontano — ha detto il Ministro — non immagina che rivoluzioni e riforme: quando invece si è entrati nella scuola e se ne vive nell'intimo la vicenda, si capisce quanto abbia bisogno di quiete e di cautela.

Un lavoro tutto in profondità vi abbisogna, vorrei dire nascosto, e pur tale che solo esso è capace di creare il clima felice della fioritura. Il problema della scuola insomma è problema di vita spirituale, di raccoglimento e di meditazione, di maestri e di coscienza».

Tre fatti storici incardinano la scuola nelle direttive del Ministro: l'ordinamento corporativo che ha immesso nello Stato la moltitudine dei produttori, chiamandoli a nuovi compiti ed a nuove responsabilità; il Concordato che ha posto termine al dissidio fra Chiesa e Stato ed ha trasfuso nella scuola e nella cultura un nuovo spirito; l'Impero che, realizzato nell'estensione dei territori, impone dei grandi doveri nel campo delle idee e delle innovazioni sociali. «Mettere la scuola sul piano dell'Impero — è il Ministro che parla — vuol dire per prima cosa darle uno stile, un ordine, una disciplina per farne una matrice di personalità. Le due esigenze di ogni scuola, la cultura e l'educazione, su questo piano si incontrano e diventano assolutamente la stessa esigenza. D'altra parte, solo una scuola che abbia dello stile e della dignità, potrà darci davvero quei tecnici, quei lavoratori, quei ricercatori ed imprenditori che sono necessari alla nostra vita imperiale. È tutto un lavoro in profondità quello che deve compiersi, schivo di definirsi e di concludersi in ambiziose formule».

Il Ministro lasciando di continuo la sede del Ministero per prendere contatto con le schiere dei suoi collaboratori in rapporti, convegni, sopraluoghi offre a tutti i dirigenti dell'insegnamento l'esempio da seguire. Provocando discussioni e stimolando nuove energie — non per nulla abbiamo visto fra i relatori del convegno figure di notevole rilievo quali Bargellini, Padellaro, Volpicelli — si crea nella scuola e per la scuola un clima di alta tensione ideale, propizio alle durevoli quanto compiute innovazioni. E non è senza significato che S. E. Bottai, dopo aver visitato alcune scuole della Valle di Susa per «sentire quanto si soffre per la educazione delle nuove generazioni», abbia, nella seconda giornata della sua permanenza a Torino, concluso la sua fatica con l'esaltazione della giovinezza italiana. Egli, per la felice coincidenza del discorso del Duce, s'è trovato con il Federale a parlare dall'arengo di Casa Littoria al popolo di Torino ed a celebrare le virtù guerriere del Sovrano tre volte vittorioso e del genio di un «Capo civile» e di un Condottiero di eserciti: il Duce!

RODOLFO ARATA

FERDINANDO CARONESI
ARCHITETTO NEOCLASSICO

È un valente architetto che nel periodo neoclassico ha dotato Torino di belle invenzioni architettoniche: nome fin ora quasi ignorato ed è curioso che non è neanche elencato fra gli architetti nelle Guide torinesi dell'epoca: parmi quindi opportuno e doveroso ricordarlo con onore.

In un mio studio intitolato: *L'architettura in Torino durante la prima metà dell'ottocento* (Torino 1935. pag. 21). avevo già trattato del Caronesi: ora posso aggiungere su di lui. altre notizie. specialmente dopo che la utilissima pubblicazione dei documenti contenuti nell'archivio civico torinese ha facilitato assai le ricerche.

Il Caronesi nacque in Maccagno Superiore. sulle sponde del lago Maggiore. provincia di Varese. addì 11 ottobre 1794. come risulta dall'atto di battesimo cortesemente comunicatomi dal curato Sac. Agostino Rossi.

« Millesettecento novantaquattro addì dodici ottobre. Ausano Ferdinando figlio di Giovannantonio Caronesi fu Antonio e di Domenica Cristina Baroggi di Francesco. legittimi consorti. abitanti in Veddo sotto questa curia, nato ieri alle ore 8 del mattino è stato battezzato questo dopo pranzo da me curato. infrascritto in questa chiesa parrocchiale di San Materno di Maccagno Superiore. Il compatro è stato Giovanni Barozzi del suddetto Francesco e la commadre Caterina Caronesi del suddetto Antonio. vedova di Antonio Bullani di Maccagno Inferiore e gli altri tutti di questa parrocchia di Maccagno Superiore. Ed in fede

Fig. 1. - Facciata della Collegiata di S. Vittore in Cannobio

Francesco Clerici curato di Maccagno Superiore ». Il Casato Caronesi è comunissimo in Maccagno Superiore, ancora attualmente. Ignoro dove il Caronesi abbia seguito gli studi di architettura, se a Torino sotto il Bonsignore oppure a Milano; ignoro pure le particolarità della sua vita; certo si è che il centro della sua attività architettonica fu Torino dove decedette addì 24 ottobre 1842 di anni 48. Egli nacque in quel territorio dei laghi così fecondo di architetti, scultori, costruttori e lapicidi fino da età remota, patria di quelle maestranze che fino dall'epoca longobarda, furono chiamate dei *Magistri Comacini*.

Ecco l'elenco delle sue opere principali a me note, in approssimato ordine cronologico.

1830 circa. — Facciata della Collegiata di S. Vettore in Cannobio (Novara) (fig. 1). Nell'archivio civico torinese e nella Biblioteca di S. M. in Torino si conservano copie di una bellissima incisione in rame, al di sotto della quale si legge: veduta della facciata della Collegiata di S. Vettore nel Borgo di Cannobio dell'architetto Ferdinando Caronesi dedicata al Sig. Cardinale Giuseppe Morozzo vescovo di Novara. Il Caronesi rilasciò questa incisione alla Commissione Decurionale torinese per la facciata di S. Carlo, quale ricevuta, quando ritirò il suo primo progetto di detta facciata. Questa di S. Vettore, in pretto stile neoclassico, di eccellenti proporzioni mostra nel suo coronamento la disposizione delle due statue adottata pure nella facciata di S. Carlo; come in questa le parti in pietra sono di granito roseo di Baveno.

1833. — Casa in contrada Borgo nuovo (via Mazzini). Proprietà Carlo Lessona. Cartella n. 37 dell'Archivio Edilizio di Torino dal 1816.

1833, 3 luglio. — Facciata della parrocchia di Castelnuovo D. Bosco. Cfr. S. Filipello, Mons. G. B. Rossi da Cavallermaggiore in « Atti Soc. Piem. Arch. Belle Arti », 1933.

1834. 1836. — Facciata della chiesa di S. Carlo in Torino (fig. 2).

1835. 1836. — Colonna portante la statua della B. Vergine nella piazza della Consolata.

Fig. 2. - Facciata della chiesa di S. Carlo in Torino (1835-36)

1836. 26 febbraio. — Palazzo con bellissime facciate neoclassiche verso via San Francesco da Paola e via Principe Amedeo. Proprietà Marchese D'Angennes: cartella n. 8 del predetto archivio edilizio di Torino. Due disegni di questo progetto sono riprodotti nelle fig. 23. 24 del mio sopraricordato studio. Fotografia angolare di questo palazzo nella figura 4.

1837. 24 aprile. — Buona e semplice architettura neoclassica di grande palazzo all'angolo di via Arsenale e via Alfieri (via Alfieri 18. già via S. Carlo). Proprietà del Conte Carlo Valperga di Masino. Cartella n. 23.

1838. 16 marzo. — Buona costruzione in contrada della Provvidenza (via XX Settembre) in continuazione del palazzo Truchi Levaldigi. Proprietà di Anna Maria di Savoia imperatrice d'Austria. Cartella n. 16. Ora demolita per la ricostruzione di via Roma.

1838. 5 aprile. — Bel fabbricato in continuazione del palazzo Levaldigi in via XX Settembre. come il precedente. Proprietà dell'Imperatrice d'Austria. Cartella n. 20. Ora demolito per la ricostruzione di via Roma.

1839. 2 maggio. — Bella casa in via della Rocca. Proprietà dell'avv. Baricalla. Cartella n. 26. Il progetto della facciata è riprodotto nella fig. 25 del mio sopra ricordato studio. Questa bellissima costruzione neoclassica ricorda il palazzo Conelli de' Prosperi in via della Rocca 33. dell'architetto Giuseppe Leoni.

1840 circa. — Disegno degli altari in marmo dedicati a Sant'Anna ed a San Francesco di Sales in cappelle laterali del Santuario della Beata Vergine del Pilone in Moretta. (Cfr. F. Lardone. *Il Santuario della B. V. del Pilone in Moretta*. Saluzzo 1934).

1841. — Grande e bel fabbricato in contrada Madonna degli Angeli (tratto di via Carlo Alberto tra via Maria Vittoria e via Andrea Doria). Proprietà del conte Vittorio Seyssel d'Aix. Cartella n. 26.

1842, 1845. — Su disegno del Caronesi e coll'assistenza dell'architetto Leoni venne eretta la parte del Seminario di Vercelli prospiciente la piazza del Duomo coll'attuale Cappella dedicata a S. Carlo, per cura dell'arcivescovo di Vercelli Mons. D'Angennes. (Orsenigo, *Vercelli Sacra*. pag. 57, Vercelli 1909). Prova che la nobile famiglia d'Angennes era rimasta soddisfatta del suo palazzo in Torino.

1844. — Cappella e altare in stucco, dedicato a S. Nicola da Tolentino nella parrocchia di S. Materno di Maccagno Superiore. Da iscrizione dipinta sul muro laterale risulta che l'architettura fu curata da Ferdinando Caronesi nel 1844. Disegno dell'altare prettamente neoclassico. semplice ma di ottime proporzioni; due colonne corinzie portanti una trabeazione orizzontale su cui due statue di putti sostengono la croce; ma nel 1842 risulta che il Caronesi era deceduto.

Le migliori architetture del Caronesi che specialmente interessano Torino. sono la facciata della parrocchia di S. Carlo. la colonna della Consolata ed il palazzo D'Angennes.

Nell'archivio civico di Torino. al numero 822 d'inventario si conserva un mazzo di documenti relativi alla facciata della chiesa di San Carlo (1834-35). Nel 1834 il Municipio torinese. col concorso di re Carlo Alberto, del Corpo Decurionale e dei cittadini, decise di dotare la chiesa parrocchiale di S. Carlo, di una facciata lapidea, di cui era mancante. Si bandì pertanto un concorso fra architetti, il cui programma stampato si intitola « Programma per la facciata della chiesa di San Carlo proposto dal Corpo Decurionale di Torino.20 maggio 1834 ». Precede il testo la riproduzione di una incisione tratta da un disegno di Juvara in cui sono rappresentate le facciate eguali di S. Cristina e di S. Carlo; sui fabbricati della piazza sono segnati gli attici a balaustrini che dovevano coronarli; le colonne binate dei portici non vi appaiono ancora murate. Al programma di concorso sono allegati i disegni della facciata di S. Cristina e della nuda facciata di S. Carlo come si presentava prima della fronte attuale. Premio al vincitore del concorso era una medaglia d'oro di L. 800. Molto istruttive sono le prescrizioni fissate dai Consiglieri Decurionali per i concorrenti; esse giustificano il criterio seguito dal Caronesi nello svolgimento del suo progetto. « Si ritenga del progetto di Juvara tutto ciò che sia per conferire meglio alla voluta simmetria e si riformi e corregga tutto ciò che senza nuocere all'effetto, si adatti meglio al gusto presente ». Ciò significa che si debba conservare lo schema della facciata di Santa Cristina; ma lo si spogli del soverchio barocchismo, inclinando invece allo stile dell'epoca che era il neoclassico.

In data 3 ottobre 1834 la Commissione giudicatrice si raduna, compilando il relativo verbale. Il sig. Marchese Benso di Cavour presenta 16 rotoli di disegni presentati da 16 architetti concorrenti; ogni rotolo è contrassegnato da una scheda con motto. Il rotolo n. 13 del Caronesi contiene ben cinque progetti con scritto spiegativo e calcolo della spesa; sulla sua scheda è scritto il motto *Humilitas*, rivelante la modestia del nostro autore e spiegante la dimenticanza in cui fu lasciato per tanto tempo il suo nome.

In data 20 giugno 1835 il Caronesi stampò un libretto intestato: « Opere relative alla facciata di S. Carlo in Torino di Ferdinando Caronesi architetto autore del disegno approvato e premiato. È una relazione che accompagna il progetto di 4 tavole. progetto definitivo allestito dietro l'avviso dell'Accademia e approvato e premiato dalla Commissione. In questa relazione l'architetto illustra dettagliatamente le 4 tavole. non trascurando alcun particolare di costruzione, il taglio delle singole pietre, il loro collegamento con chiavette di ferro, la scelta del materiale lapideo, cioè pietra di Malanaggio, marmo bianco di Frabosa e granito; la spesa totale si calcola in L. 219.500. Come saggio della sua architettura il Caronesi offre l'incisione della facciata della Collegiata di S. Vittore in Cannobio, come già si è detto.

Nell'archivio torinese si conservano altri documenti relativi alla facciata di S. Carlo; mancano però le 4 tavole del progetto del Caronesi, le quali sono conservate nel Castello di Govone ora Municipio.

È strano che dagli storici e dagli illustratori dei monumenti cittadini il nome del Caronesi non sia mai stato fatto; dappertutto si legge che la facciata di S. Carlo si deve all'architetto Grassi. Eppure la stampa periodica dell'epoca aveva scritto il vero nome dell'architetto; cito solamente il giornale: *Il Magazzino Pittorico Universale* (Genova 1837); a pag. 55 si narra del concorso bandito, vinto dal sig. Caronesi architetto di raro merito; sui disegni del quale si stava allora completando il prospetto.

Forse l'attribuzione della facciata all'architetto Grassi derivò dal fatto che intorno al 1831 l'interno del S. Carlo fu restaurato su disegni dell'architetto Grassi e poi negli anni successivi, per liberalità di Carlo Alberto e di Maria Cristina, la chiesa fu nobilitata con facciata di granito roseo di Baveno, come si legge in G. Claretta, *I marmi scritti della città di Torino*, pag. 29, Torino 1899.

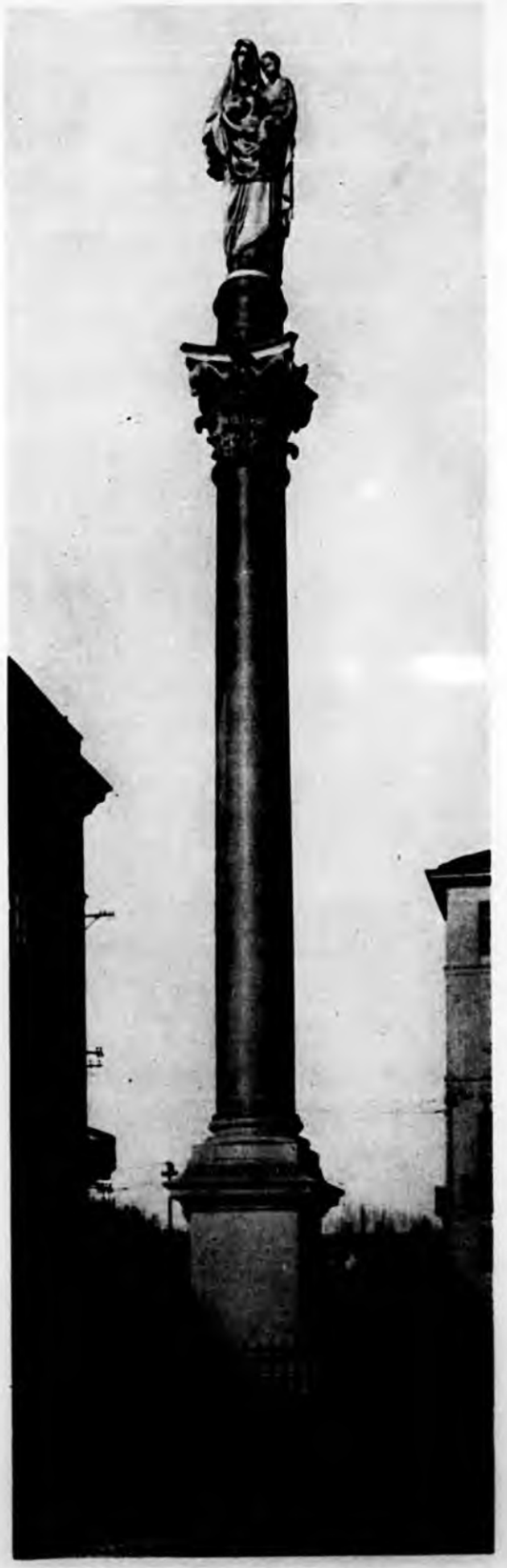


Fig. 3. - Colonna della Consolata (1858)

Questa facciata (fig. 2) parmi sia sempre stata troppo severamente giudicata: certo soffre pel confronto con quella juvariana di Santa Cristina del più lussureggiante barocco, ma se la si considera senza pregiudizi, non si può che ammirarne l'architettura ancora barocca sì, ma trattata in modo severo: l'ornamentazione corretta tendente al neoclassicismo: eccellenti le proporzioni dei due piani e delle varie membrature: la nobiltà del materiale costituito da granito roseo di Baveno e marmo bianco: certo sarebbe assai avvantaggiata se fosse ornata dalle sei statue mancanti sui piedestalli del primo piano. Intanto il prospetto soddisfa degnamente al pensiero veramente romano di Juvara, di nobilitare piazza S. Carlo con due chiese gemelle e segnare trionfalmente l'imbocco di via Roma.

Il Caronesi si era preoccupato di seguire le prescrizioni del Consiglio Decurionale che voleva conservare lo schema juvariano della facciata a due piani, adornandolo secondo il gusto neoclassico dell'epoca: quindi abolizione delle fiaccole sopra il frontone, sostituite da attico portante le statue di S. Francesco di Sales e del Beato Bonifacio di Savoia, motivo architettonico adottato già in Cannobio (fig. 1): sul frontone aggiunta di un bel bassorilievo di Stefano Buti raffigurante Emanuele Filiberto che riceve il pane Eucaristico da San Carlo Borromeo. Il grande orecchiuto finestrone ovale di Santa Cristina è sostituito da un ovale inquadrato da cornice rettangolare neoclassica: il portone è coperto da trabeazione orizzontale mentre in Santa Cristina è sormontato da timpano curvilineo. In Santa Cristina il primo piano è adornato nel mezzo da grande Stemma sabaudo tra due belle statue barocche: in S. Carlo sopra la trabeazione del primo piano si vede un accenno di basso frontone triangolare non finito. Che intendeva di collocare qui il Caronesi? Forse un gruppo statuario od uno Stemma?

La colonna lapidea (fig. 3) portante la statua della B. V., complessivamente alta m. 15.45, collocata nella piazza della Consolata nel 1836, è stata disegnata dal Caronesi mentre la statua è scultura di Giuseppe Bogliani; anche qui il nostro architetto fu male trattato dalla sorte perchè in tutte le guide torinesi il bel monumento è attribuito al Bogliani.

Nell'archivio civico di Torino al n. di inventario 1355, anno 1835, troviamo un memoriale manoscritto di Ferdinando Caronesi; egli dice che ebbe incarico dalla città di compilare un progetto di monumento da erigersi sulla piazza della Consolata per tramandare la memoria del voto fatto dalla città di Torino, il 30 agosto 1835, ed esaudito dalla B. V. della Consolata per la liberazione dal colera. Il Caronesi allestì varî progetti di cui si conservano i disegni, alcuni acquarellati. Il concetto informativo di essi è una colonna che porti la statua della Madonna; sulla base sia incisa un'iscrizione relativa al voto. (Numeri di inventario 1355, 1356, 1357). In alcuni progetti la colonna è di stile dorico arcaico, in altri la colonna è di stile dorico più ornato ed il piedistallo è adornato da 4 teste di toro agli angoli con ghirlande: in altri progetti compare la colonna corinzia. In un disegno firmato dal Caronesi (Torino 1836) vediamo la colonna corinzia col piedistallo ornato da 4 teste di toro con ghirlande; la statua ed il capitello corinzio deve essere di marmo bianco di Carrara; altri pezzi di marmo bianco di Frabosa; il fusto della colonna ed il piedistallo di granito lucido della Balma (Sienite). Questo disegno è firmato dal maestro di ragione Francesetti di Mezzenile, Pietro Giani, Rosazza, Marsaglia. Altri disegni firmati dal Caronesi sono relativi alle fondazioni ed alla ubicazione del monumento sulla piazza. Per verificare l'effetto del monumento si collocò in sito un modello in scala naturale di tela armata ed il Caronesi narra che egli si era nascosto lì presso per sentire il parere dei cittadini e dei passanti.

Il Caronesi sensibilissimo alle proporzioni classiche, disegnò in modo eccellente il piedistallo e la corinzia colonna rastremata, il tutto bene coordinato col profilo e col tipo della statua soprastante; assai delicato è l'intaglio del capitello corinzio, mentre poi nell'esecuzione furono omesse le 4 teste angolari di toro e le ghirlande del piedistallo.

Egli qui evidentemente si ispirò alle colonne onorarie molto in voga durante l'epoca imperiale romana per glorificare gli imperatori. La colonna corinzia della Consolata ricorda quella innalzata in Roma in onore di Antonino Pio ora ricostruita in modello come appare nel periodico *Palladio*, numero VI, 1937, pag. 207; solamente che il piedistallo della nostra è protetto da una meschina ringhiera di ferro; quella romana, da un molto più opportuno parapetto di marmo traforato.

Il palazzo D'Angennes eretto nel 1836 all'angolo di via S. Francesco da Paola e via Principe Amedeo (fig. 4) insieme alle facciate del palazzo Gozzani di S. Giorgio in via Bogino,

attribuite all'Antonelli ma forse piuttosto dell'ingegnere Benedetto Brunati, a parer mio, presentano i più bei saggi in Torino di architettura civile neoclassica.

È un serio ed elegante palazzotto a due piani oltre il terreno che occupa quasi tutto l'isolato di cui fa anche parte l'elegante teatro D'Angennes del Pregliasco, anch'esso neoclassico. Il basamento ed il piano terreno sono rivestiti di gneiss di Malanaggio. Nella facciata verso via S. Francesco da Paola, le finestre del pianterreno semplicissime sono appena segnate da uno sguscio e chiuse con elegante inferriata a maglie; nel piano nobile limitato in basso e in alto da cornici, si aprono, nelle estremità della fronte due finestre per parte, coperte da frontone triangolare, mentre le sei aperture centrali sono coperte da trabeazioni orizzontali; sotto di esse si sviluppa un lungo balcone di marmo bianco con parapetto a balaustrini, sostenuto da 7 mensole fogliate, sopportate da teste di leone; il tutto di disegno neoclassico impeccabile; le finestre rettangolari dell'ultimo piano sono appena circondate da semplice cornice. Corona l'edifizio un cornicione a mensole forse un po' basso. La facciata verso via Principe Amedeo è decorata in modo analogo; vi si apre un portone arcato sopra il quale si sviluppa un marmoreo balcone come il precedente; l'androne è architravato alla greca, sostenuto da colonne corinzie; scopre alla vista il cortile ed uno sfondo di giardino. Le proporzioni di queste facciate sono eccellenti; i particolari sono disegnati con delicatezza e gusto fine; serietà, semplicità, distinzione ed eleganza accresciuta dall'impiego di materiale lapideo.

Questi saggi architettonici del Caronesi rivelano le sue precipue qualità artistiche che possono definirsi così; assoluta dedizione allo stile neoclassico dell'epoca; sensibilità squisita delle proporzioni desunte dall'architettura classica antica; equilibrio nella distribuzione delle masse, dei vuoti e dei pieni e del chiaroscuro; invenzione semplice, signorile e distinta, priva di violenti effetti ma armonica e gradevole all'occhio educato e fine.

EUGENIO C[illegible]

Fig. 4. - Palazzo D'Angennes (1834)

settori cittadini di autarchia:

TUBI AL NEON, MAGICI EFFLUVI DI LUCE

LANA GATTO
ROLEX

Nuove e nuovissime scritte luminose...

Neon ed Argon, invece, al pari dei colleghi Helium, Krypton e Xenon, contenuti in piccole tracce nell'aria atmosferica, dalla quale si estraggono dopo averla liquefatta, stanno a tutti gli altri gas come il platino e l'oro ai comuni metalli. Non si combinano con altri elementi, restano inerti, se ne vivono per conto loro sdegnando ogni contatto profano. Per questo sono stati chiamati «gas nobili» e adottati, a preferenza, anzi ad esclusione di ogni altro gas, per il riempimento dei tubi luminosi. Naturalmente, condizione indispensabile è che la loro purezza sia assoluta.

Ma allora, chiederà a questo punto il lettore, cosa mai c'è dentro a tutte quelle altre insegne, non rosse nè azzurre, che stanno prendendo tanta voga in questi ultimi tempi? Così brillanti che riescono a illuminare a distanza? E in una gamma di tonalità che invade tutto l'iride, e qui vi fa pensare a un'acqua marina, altrove a giade, a topazi, a smeraldi, a zaffiri liquefatti e fosforescenti?

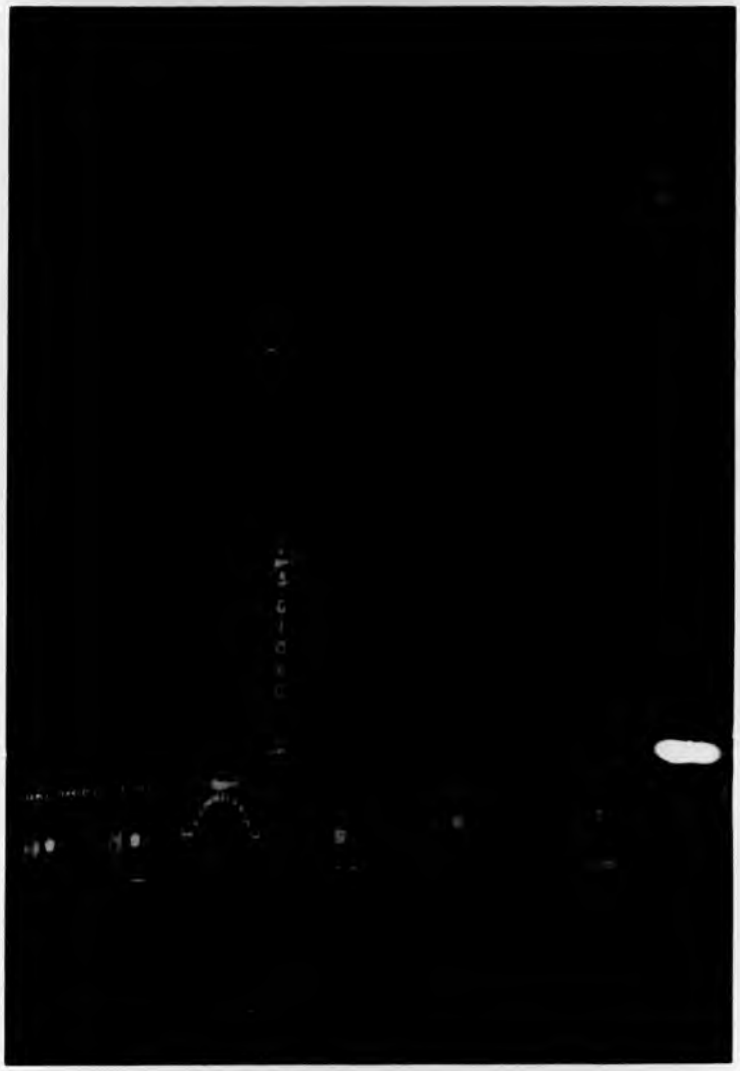
Sempre Argon e Neon. Soltanto... ma non complichiamo le cose e seguiamo piuttosto, un passo alla volta, le complicate vicissitudini di questa canna di vetro che fra qualche istante si contorcerà nelle mani di un maestro soffiatore e la prossima settimana ritroveremo forse all'angolo della nostra via o sopra un nuovo negozio del centro. Ma intanto, prima, un altro delicato e fondamentale lavoro l'ha compiuto il disegnatore, eseguendo in piccolo e poi a grandezza naturale su carta millimetrata il modello da riprodurre sul vetro. Compito tutt'altro che facile perchè il disegno deve tener conto delle esigenze e delle limitazioni opposte alla libera fantasia dell'artista da un materiale, come il vetro, che ha da essere piegato a mano e, nel caso specifico, nascondere i giunti e gli attacchi degli elettrodi, dar l'impressione di fregi continui anche se risultano da tratti contigui, prestarsi a tutte le contorsioni richieste da lettere in corsivo o in maiuscolo, mantener sempre lo stesso calibro senza strozzarsi ai gomiti o affilarsi alle estremità.

Naturalmente occorre anche una qualità speciale di vetro, ben lavorabile alla fiamma, neutro e molto resistente. Ve ne sono diversi tipi, che le nostre Case ritirano ormai da Murano e da altre vetrerie italiane. Un becco a gas in comunicazione con una sorgente di aria compressa, o con una bombola di ossigeno, se è necessaria una temperatura più alta, è quanto di essenziale occorre al soffiatore, che sotto gli occhi vi plasma lettere calligrafiche e curve più ariose come se fossero fatte a mano libera con una grossa penna intinta in vetro fuso. Dato e concesso, si capisce, che la cosa fosse possibile.

Alle due estremità della lettera, o comunque ai punti terminali dei vari elementi che la costituiscono, nel caso essa abbia dimensioni cospicue, vengono saldati due manicotti per infilarvi gli elettrodi, piccoli cilindretti ricavati da una speciale lamiera di ferro elettrolitico. Da un lato essi si affacciano così sull'orificio del tubo vero e proprio, dall'altro hanno un gambo che esce fuori per essere inserito nel circuito del trasformatore di alimentazione.

Inutile quindi insistere sulla montatura necessaria per mantenere l'elettrodo in posizione concentrica rispetto alla sua guaina di vetro, garantirne l'isolamento, farlo resistere a ogni scossa durante il trasporto, e d'altra parte realizzare fra vetro e metallo una saldatura stagna e perfetta.

Difficoltà che, per quanto grandissime, sono poi nulla al confronto di quelle presentate dalle operazioni successive, cioè dalla formazione del vuoto nel tubo, dopo averlo raccordato alle condutture di certe specialissime pompe costruite espressamente per giungere alle estreme rarefazioni di gas qui richieste.
Perchè, prima di immettere nel tubo quel Neon-Argon che dovrà dargli tanto splendore, occorre avere evacuata tutta l'aria interna, operazione resa ancora più complicata dal fatto che le pareti del vetro e specialmente le superfici delle parti metalliche sono sempre ricoperte da un leggero e aderentissimo strato di gas che con la sua persistenza si oppone a un vuoto molto spinto.
Ma per fortuna, ecco che questo velo diventa quasi del tutto eliminabile riscaldando al rosso gli elettrodi, il che s'ottiene inserendo una corrente elettrica ad alta tensione e regolando opportunamente il grado di rarefazione nel tubo, che diverrà anch'esso rovente alle estremità e caldissimo nel tratto intermedio.
Realizzata in questo modo una completa evacuazione dell'aria, si «lava» ripetutamente il tubo con il gas di riempimento, lo si evacua ancora e si procede infine all'immissione del gas nobile definitivo, regolandone poi la giusta pressione agendo sulla pompa a vuoto.
Finito? Non ancora, perchè occorre verificare la buona accensione del tubo provandolo sotto quel carico di corrente per il quale è stato progettato.
Se la luminosità non è soddisfacente, ricomincia da capo l'evacuazione. Se tutto va bene, insistere anche per qualche giorno con un'intensità di corrente alquanto più alta della normale, e solo se in questo periodo non sarà avvenuto alcun cambiamento nel colore della luce, chiudere definitivamente il tubo fondendo con una piccola fiamma il raccordo capillare che lo univa ancora alla pompa.
E i trasformatori? Ebbene di questi vi facciamo grazia, ma ci sarebbe da dir tanto sul loro conto. Ognuna delle nostre fabbriche cittadine se li produce in un annesso reparto, con la tendenza, comune alla moderna tecnica dei tubi luminosi, di adottare per essi tensioni meno elevate di un tempo. In questo modo il tratto di tubo che si può illuminare risulta più corto, ma il risultato finale è lo stesso, impiegando per ogni insegna un maggior numero di trasformatori. E si ha l'inestimabile vantaggio, appunto per la minor tensione, di un più facile isolamento delle condutture e dei tubi



... allietano nelle ore serali la rinnovata via Roma

che oggi funzionano egregiamente anche sotto la pioggia o la neve con i loro 10-20.000 volta, mentre qualche anno fa, quando andavano a 50.000 e oltre, li prendeva il ballo di San Vito appena il tempo minacciava e stavano spenti a metà per tutto l'inverno.

***

Oggi i tubi luminescenti hanno sempre nuovi impieghi, essendo passati dalla primitiva e più semplice funzione di richiamo pubblicitario a quella decisamente decorativa. Inoltre si richiedono, nella maggior parte dei casi, uno splendore di luce e una pienezza di colore, di fronte ai quali le vecchie insegne ci sembrano ormai di un'altra epoca.
Allora, fino a ieri se vogliamo essere sinceri, non si aveva che il solito rosso del Neon e l'azzurro cianotico della sua miscela con Argon e mercurio, così nuda e cruda che dava freddo solo a guardarla e un aspetto fantomatico a tutto quanto, voi compresi, capitasse nel suo livido alone. Una luce sen-

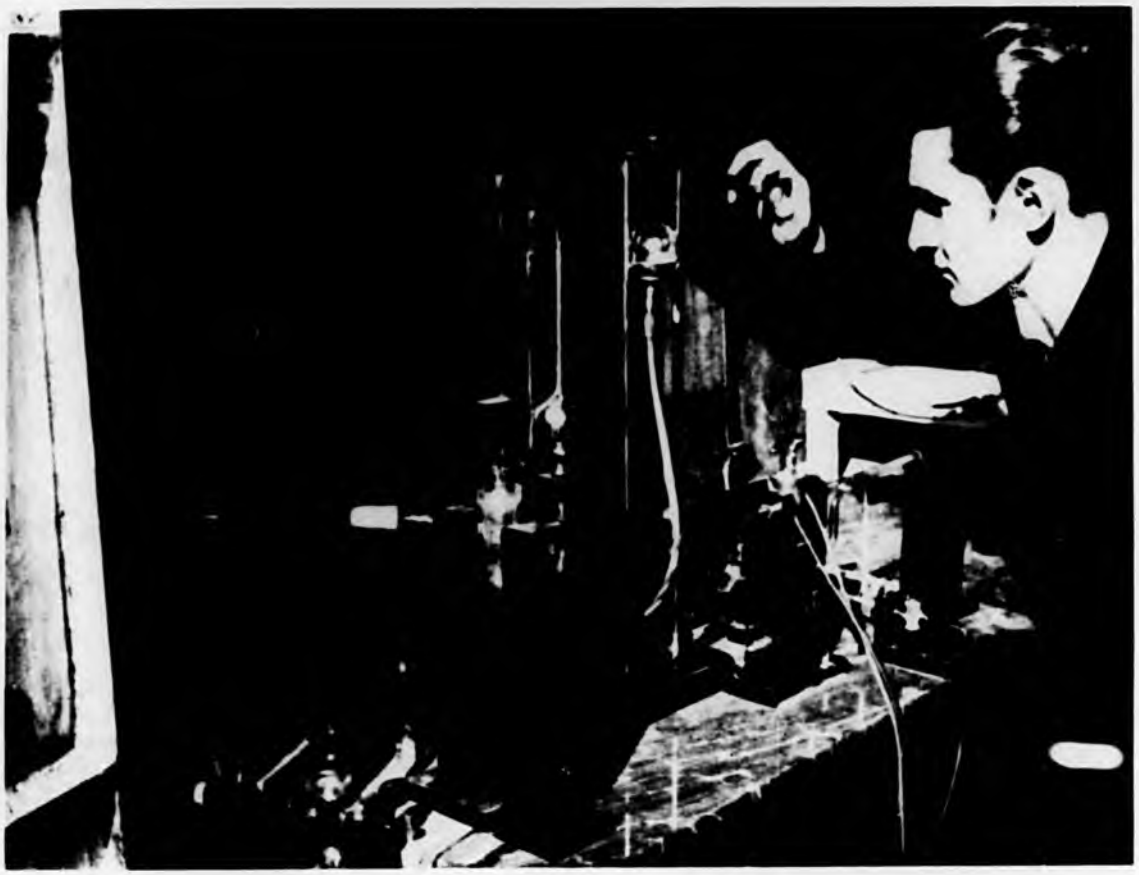
Nelle mani del maestro soffiatore, con l'ausilio della fiamma potente, nasce una "O"

z'ombra e senza umanità più per il laboratorio che per la vita.

Provate invece una di queste sere a osservare meglio tutte le insegne luminescenti che da Porta Nuova e piazza Castello trasfigurano via Roma. È un tripudio di splendori che non si abbagliano a vicenda né si elidono, ma si compongono armoniosamente in una ricchezza cromatica che non ha l'eguale. La scritta del Grande Albergo, verde lucciola, sembra staccarsi in rilievo e ancora più lucente dal contrasto col rosso rubino della « Fiat » e dell'« Upim », la cui « emme » ha richiesto qualcosa come trentasette metri di tubo. E le tonalità di uno stesso colore si alternano a indovinati contrasti di luce, di azzurri se ne scoprono sempre degli inediti, i verdi sono ormai diventati come di casa, il giallo-oro ha i suoi archi d'onore sulla facciata del « Corso », che costituisce uno dei più suggestivi e indovinati esempi di architettura luminosa. Tubi davvero magici dal vetro fluorescente, quasi schermato da una sostanza opalina e diversamente colorata aggiunta alla sua composizione o riportata sopra in piccolo strato, che trasforma le radiazioni azzurre che lo attraversano in quasi tutti gli altri colori dello spettro.

Ed ecco anche spiegato il loro mistero per chi proprio ci teneva. Al bianco puro ancora non si è giunti, ma un magnifico effetto di luce solare lo si ottiene accoppiando tubi rossi e verdi. Come, ad esempio, per l'illuminazione delle due rampe di scale che dalla piazzetta di via Roma conducono in basso ai locali della « metropolitana », o sul soffitto del recentemente rinnovato Cinema Teatro Balbo.

Questa possibilità di realizzare la luce bianca dischiude ai tubi luminescenti un altro campo vastissimo, quello dell'illuminazione propriamente detta. Le comuni lampade a incandescenza, che pur segnarono un progresso fondamentale rispetto alle prime a filamento di carbone, sono giunte ormai quasi all'estremo limite delle loro risorse. Il rendimento, com'è noto, ne è sempre bassissimo perché la maggior parte dell'energia assorbita si trasforma in calore e solo una piccola frazione in radiazione luminosa. In altre parole, la luce che noi chiediamo a una comune lampada a filamento non è che il suo sottoprodotto: il resto zavorra. Una zavorra che corrisponde al prodotto principale. Per l'esattezza, spendiamo 100 per ricavare 2, al massimo 3 di luce. Insomma le nostre lampadine



La delicata operazione di creare il vuoto nei tubi che vengono collegati a pompe specialissime funzionanti a mercurio

sono degli apparecchi di riscaldamento più che di illuminazione.

Più questa luce a incandescenza è troppo ricca di radiazioni rosse e gialle, troppo povera nell'azzurro-violetto. Si è cercato — nelle cosiddette lampade «a luce solare» — di filtrare il flusso luminoso dando all'ampolla una colorazione azzurrina che in un certo senso viene a ristabilire l'equilibrio arrestando parte del rosso e lasciando invece via libera all'azzurro e vicini. Ma in questo modo il rendimento della lampada si abbassa ancora, quasi che con quel suo miserrimo tre per cento vi fosse molto da scialare.

Nei tubi luminescenti invece, mediante l'artificio che s'è detto, si ricompone una luce di sole quasi migliore della... naturale, perchè, a differenza di questa, spiove dalle sue canne senza sorgenti definite, quindi diffusa e non abbagliante.

Non si dimentichi infine che l'illuminazione a luminescenza consente oggi dei risparmi di energia, rispetto agli impianti a lampade, superiori anche al 60 per cento. Così il minor costo di esercizio fa ammortizzare in breve le maggiori spese di apparecchiatura.

Ma quello che nel caso della nostra città va particolarmente messo in evidenza è il montaggio di queste insegne luminose, la loro attrezzatura di sostegno ridotta al minimo, la quasi invisibilità delle armature, elettrodi, trasformatori, cavi ed annessi durante il giorno.

Osservare via Roma che, grazie alle direttive della Podesteria, è a tal riguardo davvero esemplare, e immaginare cosa sarebbe mai diventata solo a mantenere le lettere di vetro nelle tradizionali carcasse di latta.

Ne ha guadagnato l'estetica. Ma nello stesso tempo le fabbriche cittadine sono state indotte a uno studio di ricerca, a escogitare nuove soluzioni, ad adattare i loro impianti a speciali esigenze urbanistiche, a nascondere e mascherare ogni aggeggio, ad assottigliare ogni supporto. Se n'è avvantaggiata in definitiva anche la tecnica del tubo luminescente e in particolare del suo montaggio.

Ecco perchè si diceva in principio che la nostra Torino va considerata all'avanguardia in questo campo. Ed è anche logico nella città meglio e più razionalmente illuminata d'Italia.

B. SALADINI DI ROVETINO

DALLA SPAGNA ALLA CINA

Come l'effimero successo marxista di Teruel nel dicembre scorso aveva acceso le più folli speranze nei rossi di Spagna e di Francia, così le ultime vittorie di Franco hanno rinfocolato ovunque le ire antifasciste, e fatto sorgere nuove pressioni per interventi a favore dei vinti. In Inghilterra di fronte alla fermezza del governo di Chamberlain, deciso a non lasciarsi smuovere dalla sua politica di riavvicinamento all'Italia, le agitazioni dei liberali e dei laburisti rimangono nei termini di un più o meno rumoroso vaniloquio. In Francia invece, con il governo di Fronte popolare, le pressioni degli amici di Barcellona si fanno sentire con maggior peso, con scioperi e minacce, e producono effetti corrispondenti, con accelerati rifornimenti di materiali e di volontari, e anche con tentativi di aiuti più cospicui. Si è parlato di qualche Divisione dell'esercito francese che Blum e il suo ultraleghista Ministro degli Esteri Paul-Boncour avrebbero voluto mandare in soccorso della Spagna rossa... per difendere la Francia minacciata dai legionari italiani sulla frontiera dei Pirenei e sulle sue linee di comunicazioni con l'Impero nord-africano.

Non è la prima volta che dalla Francia si fa balenare la minaccia di queste Divisioni che da un momento all'altro varcherebbero i Pirenei. Un tale gesto non avrebbe però ora l'approvazione dell'Inghilterra, e la Francia resterebbe sola a sopportarne le conseguenze. Quali queste sarebbero lo ha lasciato chiaramente intendere una nota della nostra « Informazione diplomatica ».

Qualche promotore di un più attivo intervento francese in Spagna ha sostenuto che nella Spagna si vendicherà l'Austria. In realtà l'Austria non sarà vendicata in nessun luogo. Innanzi tutto la riunione di una popolazione tedesca alla Germania non è cosa che possa gridare vendetta. Poi nessuno ha mai dimostrato seriamente di voler impedire la riunione dell'Austria alla Germania altro che con note diplomatiche. Prova ne sia che la riunione così fulmineamente avvenuta non ha prodotto altro che una tempesta di chiacchiere. Le speranze puntavano sull'Italia. Per molto tempo si immaginò l'Italia tutta occupata a vigilare dal Brennero l'intangibilità dell'indipendenza austriaca. Per questo suo compito immaginario l'Italia non avrebbe dovuto andare in Etiopia, e non avrebbe dovuto inimicarsi Francia e Inghilterra. L'atteggiamento dell'Italia è stato una delusione. Quella che sembrava essere la zona di possibile rottura dell'asse Roma-Berlino ha resistito alla prova. Mussolini ha spiegato il nostro atteggiamento affermando che « l'interesse dell'Italia all'indipendenza dello Stato federale austriaco esisteva, ma si basava evidentemente sulla pregiudiziale che gli austriaci tale indipendenza volessero, almeno nella loro maggioranza; ma quanto accade in questi giorni nelle terre austriache dimostra che l'anelito profondo del popolo era per l'Anschluss ».

Anche in Ceco-Slovacchia c'è un blocco compatto di oltre 3 milioni di tedeschi sui confini della Germania. Gli avvenimenti d'Austria hanno fatto nascere il timore che qualcosa di simile potesse accadere per questo gruppo etnico. La Francia e la Russia alleate della Ceco-Slovacchia hanno fatto intendere che questo vorrebbe dire la guerra. L'Inghilterra sollecitata a pronunziarsi in proposito ha risposto: vedremo; ed è una risposta conforme alle sue tradizioni diplomatiche. È certo che la riunione di questo gruppo al Reich non potrebbe avvenire senza una guerra con la Ceco-Slovacchia e con le sue alleate. E il conflitto si propagherebbe quasi inevitabilmente ad altri Paesi. Ma la Germania non intende arrivare a questo estremo, i Tedeschi dei Sudeti non hanno manifestato intenzioni di staccarsi dallo Stato ceco-slovacco, e il governo di questo Stato, viste le possibili conseguenze della sua intransigenza, si mostra più disposto a discutere.

Minacce di complicazioni sono sorte tra la Polonia e la Lituania per un incidente di frontiera. Tra questi due Stati, sorti dalla conclusione della guerra mondiale, le relazioni erano sempre rimaste tese, e non esistevano rapporti diplomatici regolari a causa della questione di Vilna, città e territorio incorporati nella Polonia ma che la Lituania ha sempre sostenuto le dovessero appartenere. L'importanza che la Lituania vi annetteva è dimostrata dalla circostanza che nella proclamazione della sua indipendenza Vilna era la capitale designata. Tale contrasto era sempre rimasto motivo di incertezza in quella zona d'Europa. L'incidente di frontiera ha determinato la Polonia a imporre per *ultimatum* lo stabilimento di normali rapporti diplomatici tra i due Paesi. La Lituania si è piegata, ma non senza serie ripercussioni interne che non si sono ancora esaurite.

Con l'estendersi della zona di occupazione, i giapponesi in Cina trovano una resistenza crescente, sia sul fronte delle operazioni, che sulle retrovie, ove devono fronteggiare la guerriglia. In mancanza di un prossimo accordo, è da prevedersi la necessità di un ampliamento e di una intensificazione dei loro sforzi per imporre la loro volontà.

BERNARDO GIOVENALE

POTENZA DELL'ITALIA FASCISTA

La eco suscitata in tutto il mondo dal martellante discorso pronunciato dal Duce al Senato il 30 marzo sul bilancio delle Forze Armate ha riaffermato in modo inequivocabile la potenza bellica dell'Italia Fascista.

L'esercito italiano — l'unico che dalla guerra mondiale ad oggi abbia potuto fare l'esperienza di una guerra vissuta e vinta unitamente alla partecipazione, attraverso contingenti volontari, ad un'altra guerra a carattere ormai classicamente europeo — è provato nei capi, negli uomini e nei mezzi, per sostenere qualunque evenienza. Le forze di terra, di mare e di cielo, totalitariamente inquadrate, agili nei loro organici e temibilissime per il loro alto spirito guerriero e la potenza dei mezzi bellici, sanno già fin d'ora con certezza che in caso di guerra il comando unico, politico e strategico, sarà assunto personalmente dal Capo del Governo. È tutto un popolo in armi, sono nove milioni di combattenti mobilitabili — dei quali cinque sulle prime linee — pronti a rintuzzare con le armi qualunque offesa al prestigio ed agli interessi italiani, ed è logico che questo popolo, già abituato a lavorare disciplinatamente in tempo di pace agli ordini del Duce, sappia già oggi che chi lo condurrà all'assalto oltre le frontiere sarà sempre Colui che da sedici anni lo guida. A consacrare ufficialmente la realtà effettiva di questo comando supremo di tutta la potenza militare della Nazione — comando che non sminuisce per nulla il valore e la capacità professionale dei tecnici della guerra, ma rafforza l'insostituibile autorità morale del Capo — le due Camere hanno, con squisito spirito rivoluzionario, immediatamente votata una legge con la quale è stato istituito il nuovo titolo di Primo Maresciallo dell'Impero. Esso è stato conferito al Re Imperatore e al Duce. Così, oltre a risolvere il tanto discusso problema del comando unico, si è dato ufficialmente quel *grado* supremo, che nettamente sovrasta a tutti gli altri anche altissimi, al Duce che di fatto già ricopriva i massimi incarichi direttivi al vertice della gerarchia militare.

La nostra potenza bellica, così fortemente sottolineata dal discorso del Duce, aveva già avuto una prima chiara illustrazione nelle relazioni fatte alla Camera dai Sottosegretari ai tre Dicasteri militari. Di queste relazioni vanno particolarmente notate le affermazioni del Generale Pariani riguardo all'efficienza delle scuole militari e dei reggimenti-scuola, l'importanza assunta dalla G.I.L. per la preparazione premilitare e lo sforzo dell'Amministrazione della Guerra per studiare una sempre più ampia utilizzazione dei prodotti nazionali in vista del concorso da apportare alla battaglia per l'autarchia. S. E. Cavagnari ha esaltato la coscienza marinara della nostra gioventù ed ha detto come, grazie ai provvedimenti in corso, nel 1941 la nostra marina da guerra avrà una forza di 700 mila tonnellate. Inoltre, secondo quanto affermò il Duce, o di guerra le nostre più grosse navi da battaglia non staranno, come è norma generale, ferme nei porti, ma lotteranno anch'esse in mare aperto. Intanto, particolare che ci riempie di fierezza, la nostra flotta subacquea è la maggiore oggi esistente e per molto tempo sarà difficile anche poterla uguagliare. La supremazia dell'ala tricolore — fatta di perfezione tecnica, di potenza di macchine, di perizia e disciplina di aviatori, di altissimo spirito di sacrificio dei piloti — non conosce uguali nel mondo, sia per quanto si riferisce all'ardimento guerriero, come nell'agone sportivo.

Quasi nella stessa ora in cui il Duce esaltava la forza dell'aviazione fascista, Stoppani e Gorini riconquistavano all'Italia otto primati internazionali di velocità per idrovolanti.

Il rafforzamento tecnico-militare, però, è solo un elemento parziale nella politica italiana degli armamenti. Il Fascismo ha saputo attuare un'imponente mobilitazione anche di tutte le energie materiali e spirituali della Nazione, ottenendo una radicale trasformazione degli Italiani e dando un nuovo volto a tutta la struttura politica ed economica dello Stato.

Tale opera grandiosa è emersa chiaramente dalle quattro riunioni tenute dal Gran Consiglio del Fascismo e dalle relazioni dei vari Ministri e Sottosegretari alla Camera ed al Senato, in questo mese che possiamo definire «storico» non solo perchè già consacrato dal glorioso anniversario della fondazione

DALLA SPAGNA ALLA CINA

Come l'effimero successo marxista di Teruel nel dicembre scorso aveva acceso le più folli speranze nei rossi di Spagna e di Francia, così le ultime vittorie di Franco hanno rinfocolato ovunque le ire antifasciste, e fatto sorgere nuove pressioni per interventi a favore dei vinti. In Inghilterra di fronte alla fermezza del governo di Chamberlain, deciso a non lasciarsi smuovere dalla sua politica di riavvicinamento all'Italia, le agitazioni dei liberali e dei laburisti rimangono nei termini di un più o meno rumoroso vaniloquio. In Francia invece, con il governo di Fronte popolare, le pressioni degli amici di Barcellona si fanno sentire con maggior peso, con scioperi e minacce, e producono effetti corrispondenti, con accelerati rifornimenti di materiali e di volontari, e anche con tentativi di aiuti più cospicui. Si è parlato di qualche Divisione dell'esercito francese che Blum e il suo ultraleghista Ministro degli Esteri Paul-Boncour avrebbero voluto mandare in soccorso della Spagna rossa... per difendere la Francia minacciata dai legionari italiani sulla frontiera dei Pirenei e sulle sue linee di comunicazioni con l'Impero nord-africano.

Non è la prima volta che dalla Francia si fa balenare la minaccia di queste Divisioni che da un momento all'altro varcherebbero i Pirenei. Un tale gesto non avrebbe però ora l'approvazione dell'Inghilterra, e la Francia resterebbe sola a sopportarne le conseguenze. Quali queste sarebbero lo ha lasciato chiaramente intendere una nota della nostra « Informazione diplomatica ».

Qualche promotore di un più attivo intervento francese in Spagna ha sostenuto che nella Spagna si vendicherà l'Austria. In realtà l'Austria non sarà vendicata in nessun luogo. Innanzi tutto la riunione di una popolazione tedesca alla Germania non è cosa che possa gridare vendetta. Poi nessuno ha mai dimostrato seriamente di voler impedire la riunione dell'Austria alla Germania altro che con note diplomatiche. Prova ne sia che la riunione così fulmineamente avvenuta non ha prodotto altro che una tempesta di chiacchiere. Le speranze puntavano sull'Italia. Per molto tempo si immaginò l'Italia tutta occupata a vigilare dal Brennero l'intangibilità dell'indipendenza austriaca. Per questo suo compito immaginario l'Italia non avrebbe dovuto andare in Etiopia, e non avrebbe dovuto inimicarsi Francia e Inghilterra. L'atteggiamento dell'Italia è stato una delusione. Quella che sembrava essere la zona di possibile rottura dell'asse Roma-Berlino ha resistito alla prova. Mussolini ha spiegato il nostro atteggiamento affermando che « l'interesse dell'Italia all'indipendenza dello Stato federale austriaco esisteva, ma si basava evidentemente sulla pregiudiziale che gli austriaci tale indipendenza volessero, almeno nella loro maggioranza; ma quanto accade in questi giorni nelle terre austriache dimostra che l'anelito profondo del popolo era per l'Anschluss ».

Anche in Ceco-Slovacchia c'è un blocco compatto di oltre 3 milioni di tedeschi sui confini della Germania. Gli avvenimenti d'Austria hanno fatto nascere il timore che qualcosa di simile potesse accadere per questo gruppo etnico. La Francia e la Russia alleate della Ceco-Slovacchia hanno fatto intendere che questo vorrebbe dire la guerra. L'Inghilterra sollecitata a pronunziarsi in proposito ha risposto: vedremo; ed è una risposta conforme alle sue tradizioni diplomatiche. È certo che la riunione di questo gruppo al Reich non potrebbe avvenire senza una guerra con la Ceco-Slovacchia e con le sue alleate. E il conflitto si propagherebbe quasi inevitabilmente ad altri Paesi. Ma la Germania non intende arrivare a questo estremo, i Tedeschi dei Sudeti non hanno manifestato intenzioni di staccarsi dallo Stato ceco-slovacco, e il governo di questo Stato, viste le possibili conseguenze della sua intransigenza, si mostra più disposto a discutere.

Minacce di complicazioni sono sorte tra la Polonia e la Lituania per un incidente di frontiera. Tra questi due Stati, sorti dalla conclusione della guerra mondiale, le relazioni erano sempre rimaste tese, e non esistevano rapporti diplomatici regolari a causa della questione di Vilna, città e territorio incorporati nella Polonia ma che la Lituania ha sempre sostenuto le dovessero appartenere. L'importanza che la Lituania vi annetteva è dimostrata dalla circostanza che nella proclamazione della sua indipendenza Vilna era la capitale designata. Tale contrasto era sempre rimasto motivo di incertezza in quella zona d'Europa. L'incidente di frontiera ha determinato la Polonia a imporre per *ultimatum* lo stabilimento di normali rapporti diplomatici tra i due Paesi. La Lituania si è piegata, ma non senza serie ripercussioni interne che non si sono ancora esaurite.

Con l'estendersi della zona di occupazione, i giapponesi in Cina trovano una resistenza crescente, sia sul fronte delle operazioni, che sulle retrovie, ove devono fronteggiare la guerriglia. In mancanza di un prossimo accordo, è da prevedersi la necessità di un ampliamento e di una intensificazione dei loro sforzi per imporre la loro volontà.

BERNARDO GIOVENALE

POTENZA DELL'ITALIA FASCISTA

La eco suscitata in tutto il mondo dal martellante discorso pronunciato dal Duce al Senato il 30 marzo sul bilancio delle Forze Armate, ha riaffermato in modo inequivocabile la potenza bellica dell'Italia Fascista.

L'esercito italiano — l'unico che dalla guerra mondiale ad oggi abbia potuto fare l'esperienza di una guerra vissuta e vinta unitamente alla partecipazione, attraverso contingenti volontari, ad un'altra guerra a carattere ormai classicamente europeo — è provato nei capi, negli uomini e nei mezzi, per sostenere qualunque evenienza. Le forze di terra, di mare e di cielo, totalitariamente inquadrate, agili nei loro organici e temibilissime per il loro alto spirito guerriero e la potenza dei mezzi bellici, sanno già fin d'ora con certezza che in caso di guerra il comando unico, politico e strategico, sarà assunto personalmente dal Capo del Governo. È tutto un popolo in armi, sono nove milioni di combattenti mobilitabili — dei quali cinque sulle prime linee — pronti a rintuzzare con le armi qualunque offesa al prestigio ed agli interessi italiani, ed è logico che questo popolo, già abituato a lavorare disciplinatamente in tempo di pace agli ordini del Duce, sappia già oggi che chi lo condurrà all'assalto oltre le frontiere sarà sempre Colui che da sedici anni lo guida. A consacrare ufficialmente la realtà effettiva di questo comando supremo di tutta la potenza militare della Nazione — comando che non sminuisce per nulla il valore e la capacità professionale dei tecnici della guerra, ma rafforza l'insostituibile autorità morale del Capo — le due Camere hanno, con squisito spirito rivoluzionario, immediatamente votata una legge con la quale è stato istituito il nuovo titolo di Primo Maresciallo dell'Impero. Esso è stato conferito al Re Imperatore e al Duce. Così, oltre a risolvere il tanto discusso problema del comando unico, si è dato ufficialmente quel *grado* supremo, che nettamente sovrasta a tutti gli altri anche altissimi, al Duce che di fatto già ricopriva i massimi *incarichi* direttivi al vertice della gerarchia militare.

La nostra potenza bellica, così fortemente sottolineata dal discorso del Duce, aveva già avuto una prima chiara illustrazione nelle relazioni fatte alla Camera dai Sottosegretari ai tre Dicasteri militari. Di queste relazioni vanno particolarmente notate le affermazioni del Generale Pariani riguardo all'efficienza delle scuole militari e dei reggimenti-scuola, l'importanza assunta dalla G.I.L. per la preparazione premilitare e lo sforzo dell'Amministrazione della Guerra per studiare una sempre più ampia utilizzazione dei prodotti nazionali in vista del concorso da apportare alla battaglia per l'autarchia. S. E. Cavagnari ha esaltato la coscienza marinara della nostra gioventù ed ha detto come, grazie ai provvedimenti in corso, nel 1941 la nostra marina da guerra avrà una forza di 700 mila tonnellate. Inoltre, secondo quanto affermò il Duce, o di guerra le nostre più grosse navi da battaglia non staranno, come è norma generale, ferme nei porti, ma lotteranno anch'esse in mare aperto. Intanto, particolare che ci riempie di fierezza, la nostra flotta subacquea è la maggiore oggi esistente e per molto tempo sarà difficile anche poterla uguagliare. La supremazia dell'ala tricolore — fatta di perfezione tecnica, di potenza di macchine, di perizia e disciplina di aviatori, di altissimo spirito di sacrificio dei piloti — non conosce uguali nel mondo, sia per quanto si riferisce all'ardimento guerriero, come nell'agone sportivo.

Quasi nella stessa ora in cui il Duce esaltava la forza dell'aviazione fascista, Stoppani e Gorini riconquistavano all'Italia otto primati internazionali di velocità per idrovolanti.

Il rafforzamento tecnico-militare, però, è solo un elemento parziale nella politica italiana degli armamenti. Il Fascismo ha saputo attuare un'imponente mobilitazione anche di tutte le energie materiali e spirituali della Nazione, ottenendo una radicale trasformazione degli Italiani e dando un nuovo volto a tutta la struttura politica ed economica dello Stato.

Tale opera grandiosa è emersa chiaramente dalle quattro riunioni tenute dal Gran Consiglio del Fascismo e dalle relazioni dei varî Ministri e Sottosegretari alla Camera ed al Senato, in questo mese che possiamo definire «storico» non solo perchè già consacrato dal glorioso annuale della fondazione

dei Fasci, ma anche per le fondamentali opere che quest'anno esso ha visto compiersi o iniziarsi.

Il fatto di essersi particolarmente occupato il Duce in sede di G. C. F. della situazione demografica, significa che la politica fin qui seguita (e dalla quale pare si stiano finalmente ottenendo i primi tangibili risultati) sarà certamente continuata e rafforzata perchè il «numero è potenza» e «ci vogliono molti uomini per formare i grossi battaglioni». Dalla relazione Buffarini-Guidi si apprende come l'Associazione Famiglie Numerose potrà comprendere oltre sei milioni di componenti e come a tutto il 31 gennaio le amministrazioni provinciali abbiano già accolto 12.162 domande di concessione di prestiti di nuzialità per un complessivo importo di oltre venti milioni. Dall'agosto al 31 dicembre 1937 oltre 157 milioni sono stati erogati per assegni familiari a 1.175.468 capi famiglia. Anche per quello che riflette le condizioni generali di vita — oltre ai provvedimenti vari di natura economica e sociale in genere — si rileva un andamento del tutto soddisfacente delle malattie infettive e contagiose e del movimento naturale della popolazione: segni questi della salute pubblica e della normalità esistente in tutto il Regno.

Strettamente connesse alla politica demografica sono le intensificate cure rivolte dal Partito all'inquadramento ed all'attività della G.I.L., «sicura forza al servizio della Rivoluzione Fascista».

La politica interna di Benito Mussolini è una politica decisa, costruttiva e di affermazione dello Stato in quanto rappresenta la totalità e l'unità nazionali. Dalla relazione del Sottosegretario agli Interni è emersa l'opera di accentramento dell'organizzazione amministrativa e politica compiuta dallo Stato: provincie e comuni sono ormai divenute cellule vitalissime del complesso statale. La perfetta unità nazionale si manifesta, ad esempio, anche alla periferia nei rapporti fra Prefetti e Segretari Federali.

Tutta l'economia nazionale, anche, poggia su solide basi ed è in grado di attuare — attraverso l'entusiasmo e la capacità delle categorie produttive e l'ordinamento corporativo — una sempre più ampia irradiazione commerciale all'estero. Tale solidità è ampiamente dimostrata dalla riserva aurea tuttora immutata in milioni 4.028,3, dalla saggia regolamentazione monetaria (16 miliardi e 190,2 milioni di circolazione al 20 marzo) e dalle cifre del bilancio dello Stato che segnano una progressiva plusvalenza delle entrate (17% al febbraio rispetto allo stesso mese dell'anno scorso). Pur avendo — nonostante l'incremento dell'attività produttiva in seguito all'iniziata valorizzazione dell'Impero — contenuto dentro limiti assai ristretti l'aumento della circolazione, non si è potuto impedire una certa lieve tendenza all'aumento dei prezzi: ma ciò però non ha impedito che la capacità di acquisto della lira sia ancor oggi superiore a quella che aveva subito dopo la stabilizzazione di dieci anni or sono, e, inoltre, questo fenomeno è stato contenuto nei giusti limiti dai tempestivi provvedimenti corporativi.

Grazie a questo equilibrio statale operato dalla politica finanziaria, è stato possibile attuare anche nell'anno testè decorso una imponente mole di opere pubbliche sia nella Madrepatria che nell'Impero. Qualche cifra: costruzione di diecimila alloggi popolari del costo di L. 162.230.000 nell'anno XV e finanziamento, allo stesso scopo, da parte dello Stato, già in questi primi mesi dell'anno XVI, per un importo di L. 167.200.000; in costruzione alla fine del 1937 impianti elettrici per 300 mila cavalli vapore con una presumibile produzione annua di oltre un miliardo di Kw.-ora (quest'anno saranno iniziati nuovi impianti per una produzione di più di un miliardo di Kw.-ora); dai 1526 chilometri di nuove strade transitabili al 30 giugno XV nell'Impero, al 30 giugno XVI arriveremo, sui 3420 chilometri di rete stradale affidata all'Azienda della Strada, ad averne 3284 aperti al traffico. Inoltre è imminente l'inizio della costruzione della grande Casa Littoria in Roma, al quale scopo è stato emesso un prestito pubblico di 65 milioni.

Pure soddisfacenti i risultati della gestione delle Ferrovie, il cui avanzo è salito, nell'esercizio 1936-1937, a 178 milioni mentre quello di 77 milioni, preventivato per le Poste e Telegrafi, supera di 55 milioni il precedente.

La presente situazione nazionale ha permesso alle Corporazioni di portare a termine gli studi per la predisposizione di razionali piani autarchici. Dalla relazione Lantini si apprende inoltre come nel campo dell'assistenza e dell'inquadramento di tutti i lavoratori l'applicazione della legge sugli assegni familiari sia andata generalizzandosi ed estendendosi a tutte le categorie produttive mentre l'assistenza sociale tecnica ed economica di tutti i Sindacati si fa ogni giorno più assidua, s'integra e si accresce. Con l'abolizione dei contributi associativi, l'onere medio sopportato annualmente da ogni lavoratore è oggi più basso di quelli di qualunque Paese d'Europa.

L'Italia è stata anche l'unico paese del mondo, in

questo periodo di così forti squilibrii, a mantenere immutato il prezzo del pane. E ciò grazie alla politica degli ammassi granari, generalizzata al punto — come disse S. E. Rossoni — da essere entrata nella coscienza comune degli agricoltori. Nel campo dell'agricoltura si è fatta già molta strada verso l'autarchia, oltre che mediante la politica degli ammassi, anche attraverso il controllo delle superfici coltivate e la disciplina del mercato di alcuni prodotti quale, ad esempio, quella in corso per il burro ed i formaggi, al fine di incrementare la nostra produzione e di liberarci dalle importazioni dall'estero. La necessità del ritorno alla terra — ancora additato dal Duce nel suo ultimo discorso — ha oggi, oltre che un valore economico, anche un'importanza per la difesa militare. D'altro canto, anche nell'agricoltura, non si dimentica l'importanza delle esportazioni ed a questo scopo la *Fedexport* sta perfezionandosi per la conquista dei mercati stranieri. Quella conquista necessaria e perfettamente coerente col nostro programma autarchico (come è coerente, d'altronde, anche la politica di allacciare convenienti correnti di importazione perchè la nostra autarchia non significa affatto economia chiusa) che è stata ancora ultimamente riaffermata alla Camera da S. E. Guarneri. Il nostro problema di scambi con l'estero presenta anche il triplice aspetto di problema valutario, autarchico ed economico. Lo Stato può intervenire ed interviene per la risoluzione di questo triplice problema, ma compete ai singoli di apportare il contributo del loro entusiasmo, del loro spirito d'iniziativa, della loro sensibilità oltre che politica anche economica, per la difesa della nostra valuta, per il miglioramento della bilancia commerciale e per l'attuazione di una effettiva concorrenza italiana sui mercati mondiali.

Alla vittoria in tale campo contribuiranno indubbiamente anche le risorse dell'Impero. S. E. Teruzzi ha messo in luce l'ampia opera di normalizzazione attuata dal Partito e dall'organizzazione corporativa nei vasti territori dell'A. O. I. Oltre alla produzione del suolo, sul quale lavorano già migliaia di nostri contadini, i nuovi territori sono destinati a grandi sviluppi anche per lo sfruttamento industriale. La colonizzazione fascista è corporativa, cioè è una colonizzazione che attua nelle terre conquistate un'economia ove il lavoro è soggetto: quindi colonizzazione originale, tipicamente fascista, che, tendendo a dare anche il massimo contributo materiale alla prosperità della Madrepatria, porta prima di tutto nelle nuove terre i segni inconfondibili della civiltà romana.

Per la valorizzazione di quest'Impero, che specialmente le giovani generazioni dovranno fecondare col loro lavoro, occorre attrezzare spiritualmente e tecnicamente tutto il popolo. Tale attrezzatura in atto è stata documentata dal Ministro Alfieri attraverso l'esposizione della vasta attività del suo Dicastero, e da S. E. Bottai con le direttive da esso impartite, sia nei suoi discorsi alle Camere come nel recente Congresso dell'educazione elementare a Torino, per un ulteriore potenziamento di tutta la scuola italiana. Come la scuola tende oggi ad improntarsi sempre più alla nuova etica creata dal Fascismo ed alle necessità autarchiche della Nazione, così la cultura cerca di assecondare in ogni modo la spontanea, autonoma formazione spirituale del nostro popolo. D'altro canto, il Partito provvede a creare per tempo quella che dovrà essere in un giorno non lontano la futura classe dirigente di tutto il popolo imperiale, attraverso le selezioni dei Corsi di Preparazione Politica e dei Littoriali.

Nelle riunioni del G.C.F. è stata pure decisa l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, che si inaugurerà il 23 marzo XVII. In relazione a tale disposizione lo Statuto del Regno verrà aggiornato, non rispondendo più nella sua totalità alle nuove esigenze dello Stato Fascista. Contemporaneamente, con l'emanazione del nuovo Statuto del Partito, sono state sempre meglio definite la sua natura, la sua organizzazione, i suoi fini e la sua posizione nel complesso dello Stato.

La Rivoluzione procede con lo stesso ritmo dei primi anni e, come allora, la Vecchia Guardia è in testa. Nella celebrazione del XIX Annuale dei Fasci essa ha avuto, accanto ai giovanissimi, il posto d'onore nelle manifestazioni, quasi a testimoniare simbolicamente la continuità della Rivoluzione Fascista. Nella rievocazione gloriosa i laceri gagliardetti si inchinarono alcuni istanti non solo per il solito doveroso omaggio ai Martiri, ma anche per salutare Colui che non era più: Gabriele d'Annunzio, il simbolo di tutta un'epoca, il Vate della rinascita italiana, il preconizzatore di quell'Impero che Benito Mussolini fortemente volle e realizzò. In quell'omaggio al Grande Scomparso era anche l'affermazione tacita di quella volontà che il Duce ha espresso nelle parole: «Noi siamo sempre gli stessi, pronti alla pace; ma, se è necessario, combatteremo. Se combatteremo vinceremo per la grandezza presente e futura del popolo italiano».

RAFFAELLO ROMANO

IL CONTRIBUTO DELL'AGRICOLTURA E DELL'INDUSTRIA NELLA FORMAZIONE DELLE CLASSI MEDIE

I ceti medi preesistenti al secolo attuale formavano nuclei dotati di coltura, attività, preparazione generalmente diverse da quelli attuali. La classe media che formava in gran parte anche l'*élite* dirigente proveniva, generalmente, dai ceti agricoli, anzi, per meglio dire, era l'espressione immediata di questi ceti. In quanto l'industria si sviluppava da noi molto lentamente e più lentamente che in altri paesi, ne risultava come conseguenza una prevalenza di classi nelle quali il modo di pensare, di agire, di intendere i problemi economici e dell'esistenza era in funzione dell'origine delle classi stesse. Non stupisce quindi se, per la esigua presenza anche del capitale mobiliare in Italia, mancasse un sano equilibrio fra le varie forze economiche nazionali, fra i vari gruppi professionali. D'altra parte mancava in Italia una distribuzione della ricchezza e dei capitali tale da rappresentare una forza e un fronte conservatore nei confronti delle altre classi tendenti ad evoluzioni e trasformazioni più dinamiche. La classe media italiana veniva quindi a trovarsi in questa intelaiatura sociale, destinata o ad essere sopraffatta al primo movimento sociale o a vedere altrimenti ridotte sempre più le sue funzioni economiche e politiche. Ma ad un altro fenomeno non meno rilevante si trovarono di fronte i nostri ceti medi; ossia all'aumentare dei nuclei che via via venivano ad ingrossare le file. Quanto più lo Stato perfeziona le sue finalità, e l'economia allarga le sue funzioni in modo da trasformare i suoi compiti da privati in pubblici, tanto più entrano a far parte di questa classe elementi nuovi. E non solo la campagna è serbatoio rinnovantesi, ma dalla città, dalla burocrazia, dall'industria, dalle più svariate attività commerciali e professionali si formano elementi nuovi che vengono ad ingrossare le file dei medi ceti italiani. A volta a volta affiora il tentativo di risospingere questi nuovi nuclei nelle zone inferiori per impedirne l'ascesa.

Ne sono sintomi assai evidenti le voci reclamanti il numero « clausus » nelle Università del Regno per impedire il « dilagare » della coltura fra elementi che sembrano non averne diritto per ragione censuaria od ereditaria. Servisse almeno la proposta ad elevare il livello di coltura quando non concorrono maggiori difficoltà accademiche nel corso degli studi. Ma mancando questa unica logica ed equitativa valvola di sicurezza sembra dover essere evidente l'inutilità degli strilli e delle proteste dei puritani della scienza quando una più vasta cultura media (se non più profonda) è sintomo e conseguenza di questo affluire nella vecchia classe media di nuovi elementi e di nuovi gruppi. I quali tenacemente mirano — e lo sono costretti — a difendere le storiche posizioni, ricercando nelle nuove possibilità offerte dallo Stato e dalla vita economica, gli strumenti atti a difendere gli indifesi patrimoni e le traballanti posizioni sociali. Il numero ognor crescente di giovani che nei più svariati ceti urbani ed agricoli si dedicano agli studi superiori è il segno più evidente delle nuove condizioni economiche sorte dalla guerra e maturate nel periodo precedente. In quanto, come dice lo Spencer, v'è una relazione fra aggregato e individuo poichè i caratteri di un aggregato risultino dai caratteri che presentano le sue parti, ne consegue che esiste e si perfeziona nel tempo l'interdipendenza che condiziona l'equilibrio dinamico della società, ossia fra condizione economica generale — fra progresso economico inteso nel senso di partecipazione sempre più varia di soggetti alla vita attiva economica e di incremento di produttività a favore di sempre più larghi strati della popolazione — e condizione morale, culturale, spirituale delle popolazioni stesse. Se oggi si volesse impedire questa naturale espansione culturale senza contemporaneamente limitare le altre nuove recenti condizioni che controbilanciano questa espansione se ne sentirebbe sicuramente un danno gravissimo per alcuni componenti del corpo sociale e un vantaggio a tinta monopolistica per tutti coloro i quali avvantaggiati dalla norma limitatrice, potrebbero più facilmente e con maggior comodità, giammai per merito, adire a quelle posizioni, a quelle professioni, a quegli impieghi pubblici e privati che richiedono un titolo universitario, anche se la funzione non sembra degna del « pezzo di carta accademico ».

Fenomeno assai interessante quello dell'ingrossarsi dell'esercito medio dai cui ranghi usciranno non solo le classi medie dirigenti, ma anche gli stati maggiori dell'esercito del lavoro e della produzione. Questa classe diventa sempre più ampia, accoglie nel suo seno elementi sempre nuovi e provenienti dai ceti inferiori.

Si verifica così anzichè una proletarizzazione della classe media, un miglioramento della classe proletaria, a cui contribuisce la più larga istruzione professionale

che sempre più si estende fra le classi proletarie, frutto non dimenticabile dell'urbanesimo crescente. Ed è assai interessante notare come questi soggetti, a differenza di quelli discesi dalle classi superiori, rapidamente assimilano sentimenti, costumi, abitudini, modi di esistenza delle classi medie, contribuendo così alla formazione di quel tessuto connettivo che il Regime, attraverso la politica mussoliniana dell'accorciamento delle distanze, rende sempre più compatto nell'unitarietà e nella coesione che caratterizza la condotta politica del Fascismo.

* * *

Ci sembra quindi poter concludere, in una prima approssimazione, che la storia delle classi medie è la storia stessa delle popolazioni nascenti dalla nuova vita economica, dai commerci e dalle industrie, non meno che dalla nuova costituzione statale. È la storia che si confonde con quella del risparmio e del potere di difesa degli elementi che questa classe compongono.

Abbiamo già rilevato come dalla rivoluzione industriale in poi, con il perfezionarsi del capitalismo contemporaneo — per distinguerlo da quello più antico e inteso in senso storico — lo sviluppo economico contribuisce a questo ampliamento degli strati componenti i ceti medi, e come l'incremento della popolazione, dei bisogni, dei beni diretti favorisse il perfezionamento dell'idea statale, intesa come l'organizzazione giuridica della società in continuo divenire. D'altra parte lo Stato, col ricavo di nuove imposte, con i nuovi vincoli contrattuali con l'individuo, contribuisce a creare questa vitalissima intelaiatura, che, distrutta altrove, tende ugualmente, a costo di riposte, inattese energie, a lentamente risorgere.

La formazione e il perfezionamento della classe media in Italia — come del resto in ogni altro paese — è particolarmente evidente nella recente formazione industriale. Però da noi, più che altrove, la struttura economica della nazione, la natura del comparto della ricchezza, contribuiscono a mantenere viva la tradizione del medio ceto.

Intanto, come già abbiamo rilevato, non si può dimenticare la struttura agricola del nostro paese e la funzione dell'agricoltura dal punto di vista della creazione e conservazione dei ceti medi.

E se è vero che è precisamente dal contado che scendono in città alla ricerca di una istruzione superiore i figli, non certo per ciò degeneri, delle classi tradizionalmente rurali, non bisogna dimenticare come col tempo e specialmente dopo la guerra, siano venuti a ridursi sempre più i vantaggi monetari e sociali della proprietà fondiaria.

Ne sono segni evidenti i cambiamenti intervenuti nella tecnica agricola, l'aumento crescente delle imposte, sopratutto quelle locali che tendono sempre più a ridurre il reddito dominicale, l'incremento di altri svariatissimi carichi, onde non stupisce se alla terra occorra dare oggi non solo maggiore energia, ma maggiore attività, acume, abilità, spirito d'intrapresa. Si aggiunga a tutto ciò la situazione nuova economico-sociale del fondo valle, del piano, della città, e non sorprenderà se nuove condizioni di equilibrio vanno ricercate nell'odierno corpo sociale.

Per quanto difficile ed anche inopportuno sia cercare classificazioni valevoli per tutto il paese, in fatto di proprietà agricola, in quanto sia per la natura delle regioni agrarie italiane, sia per la diversità di conduzione, quanto per la qualità e il tipo di coltivazione, il concetto di « piccolo », « medio » e « grande » indipendente dal valore della produzione e riferito alla totalità del territorio italiano, presenta un significato di importanza assai dubbia e scientificamente inesatto; tuttavia non devesi dimenticare come prima della guerra i cinque o sei milioni di proprietari significassero più d'un proprietario per ogni famiglia agricola. « Situazione saldissima — rileva l'Einaudi — se quasi i nove decimi di quei tanti proprietari non avessero dovuto contentarsi di non più che mezzo ettaro ognuno, neppure 3 milioni di ettari su [illegible] el territorio agricolo nazionale » (1). Passando a rilievi più particolari su la ripartizione del suolo agli effetti della proprietà fondiaria, possiamo considerare i seguenti dati, gli unici che possano avere un qualche significato. Prescindiamo dalla frazionatissima e dispersa proprietà di montagna e dalle proprietà comunali, che ai fini del nostro studio non ci interessano, o almeno ci interessano in modo relativo, in quanto i proprietari di quei terreni, anche se rappresentano non montanari veri e propri, ma proprietari importanti di fondo valle e del piano, difficilmente contribuiscono alla formazione di quella classe media dotata di quelle caratteristiche, di quei sentimenti, di quelle aspirazioni di cui qui si discorre. Prescindiamo pure dal latifondo e dalla proprietà estensiva del meridionale ove la terra è ancora sottoposta a speciali condizioni di condotta giuridica che si riallacciano storicamente al collettivismo agrario e all'esistenza dei demani feudali, fenomeno che a poco a poco per l'intervento del Governo Fascista tende a scomparire, e riserviamo le nostre brevi considerazioni alla proprietà privata specialmente delle regioni di collina e di pianura. Nella pianura padana irrigua alla sinistra del Po, prevale la media e la grande proprietà: la piccola proprietà la troviamo generalmente attorno ai borghi rurali, ai capoluoghi di comune.

Altrove troviamo come nella zona settentrionale prealpina e dell'oltre piano una tendenza maggiore verso il frazionamento della proprietà. Ed è giusto rilevare a questo proposito come il fenomeno iniziato già durante il secolo XVIII ma intensificatosi sopra-

tutto nella fase industriale del secolo successivo, si colleghi allo sviluppo industriale della regione e all'interferente intervento di molteplici fattori. La stessa decadenza della nobiltà su cui già ci siamo soffermati, la trasformazione dei beni feudali in allodiali, cotanto combattuta da alcuni pubblicisti del '700, tra i quali il Domandi delle Mallère (2), l'avvento di una industria che trovava le sue ragioni di convenienza naturale (in senso storicistico) non solo nelle condizioni esterne del distretto, ma altresì nella presenza di una mano d'opera specializzata, le difficoltà sempre maggiori nelle quali caddero le vecchie classi rurali, specialmente in seguito ai disastri monetari e finanziari della fine del '700 e dal periodo napoleonico, tutto contribuì a creare una nuova classe di lavoratori agricoli i quali accomunavano il lavoro dei campi con quello della fabbrica.

Il quale fenomeno non è estraneo alla formazione del nostro medio ceto. Il processo sempre più evidente di rotazione delle classi ha favorito non solo un movimento di circolazione della proprietà fondiaria, ma ha generato altresì una vasta democrazia rurale caratterizzata da sempre più larga partecipazione dei contadini alla piccola proprietà terriera, alla cui tutela dovrà poi provvedere il Regime, il quale veniva in tal modo a dare nuovo consolidamento a questi medi ceti. Il quale fenomeno non si è limitato alla zona prealpina sopra considerata, ma si è esteso anche nell'Emilia, nelle Puglie, nella Sicilia non meno che nelle Marche, ove il contadino, nuovo piccolo proprietario, accomunava la duplice funzione di proprietario del nuovo fondo concesso a mezzadria, con quella di mezzadro dell'antico podere. Altrove i « minuscoli proprietari » precedentemente ricordati, sono obbligati a chiedere lavoro ad una minoranza di medi e grandi proprietari. In tal modo si verificava un'ascesa della classe contadinesca affezionatissima alla terra verso i ceti che potremo chiamare « medi », così per amore di distinzione, senza che apparentemente si modificassero le condizioni del precedente equilibrio.

Larga presenza di ceti medi proprietari di terreni lasciati a mezzadria troviamo in Toscana e nell'Umbria mentre nelle Marche la ripartizione del suolo è maggiormente frazionata. Fattori politico-sociali hanno contribuito all'intensificarsi della tendenza della piccola proprietà coltivatrice nel dopoguerra (3). I censimenti della popolazione ci dimostrano assai bene il fenomeno, dal quale risulta che la percentuale degli agricoltori conducenti i terreni propri, relativamente al numero complessivo degli agricoltori (secondo la classificazione della popolazione di età superiore ai dieci anni distinta per professione), è aumentata dal 19,67 nel 1911 al 32,36 per cento nel 1921. Con il censimento del 1931 tale percentuale è ancora aumentata del 9 % (4). Il quale fenomeno fu, come giustamente rileva il Golzio, favorito dal periodo di alti prezzi dei beni agricoli, essendosi verificati i trasferimenti di proprietà specialmente negli anni intercorrenti fra il 1920-21 e 1925-26, quando antichi proprietari si liberavano, date le condizioni nuove delle economie, i disastri monetari e finanziari del dopoguerra, da beni che stavano per diventare un peso e una preoccupazione. Questa rotazione ci pare quindi assai rilevante ai fini di queste nostre considerazioni sulla formazione ed evoluzione di medi ceti agricoli; i quali diventando proprietari sopportano i pesi della proprietà meglio di tanta gente fino a ieri legata al fondo, ma oggi non più disposta a sopportarne i fastidi e gli incomodi.

E anche là ove esiste e predomina la grande proprietà di origine nobiliare, come nell'Italia centrale e meridionale, nelle Puglie, nella Lucania, nella Calabria, nella Sicilia, coesistono forme di piccola proprietà coltivatrice o comunque frazionata quando le condizioni climatiche, fisiche, tecniche del suolo favoriscono intenso sfruttamento del terreno.

Piccola proprietà coltivatrice la quale vanta una grande importanza da noi, in quanto i coltivatori diretti, piccoli proprietari o piccoli affittuari, rappresentano, come numero, un valore sociale considerevolissimo. Infatti tre milioni e trecentomila aziende circa (su 4 milioni e cento trentasei mila censite) godono di una superficie inferiore a cinque ettari.

I coltivatori diretti gestiscono quindi — ricorda l'On. Usai, Presidente della Federazione Nazionale Coltivatori Diretti — il 78,67 delle imprese (aziende?) agricole italiane. E la piccola proprietà coltivatrice è dall'inizio di questo secolo ad oggi in crescendo continuo anche se le condizioni non sono sempre ottime.

Particolarmente caratteristico il Regime della Sardegna ove per ragioni storiche in seguito alla legge del 1820 sulle chiudende si verificò, e persistette poi, un grande frazionamento della proprietà prevalentemente povera e i cui soggetti del diritto rappresentano la borghesia rurale priva quasi di capitali mobiliari, al contrario di quanto avviene in altre regioni italiane più centrali, ove i proprietari fondiari che spesso risiedono assai lontano dai propri fondi, rappresentano altresì l'espressione di quelle classi assai danarose per vetusta tradizione e non prive di ulteriore capacità di investimento in impieghi mobiliari.

ANTONIO FOSSATI

(1) EINAUDI, *La condotta economica e gli effetti sociali della guerra italiana*, pag. 5, Bari, Laterza, 1933.

(2) In: *Degli inconvenienti che ne deriverebbero col vendere i beni feudali allodiali*. Biblioteca del Re, cod. 848, Torino.

(3) SERPIERI, *La guerra e le classi rurali italiane*, pag. 475, Bari, Laterza, 1930.

(4) GOLZIO, *La piccola proprietà coltivatrice nel dopo guerra in Italia*, in « Riforma sociale », 1934, n. 3.

Devono venire molto di lontano, accompagnati dal cigolio dei carri lenti, da un paese che non si sa qual sia, certamente esterno ai luoghi nostri abituali, nel quale la vita si svolge in un modo fisso e strano, tutta imbastita com'è delle esigenze di un lavoro abbastanza curioso per esser preso in considerazione. Ma una considerazione speciale, come quella che si ha per il mondo dei giocattoli, per esempio, dove noi ci accostiamo senza pensare che vi sia nulla di serio in tutta l'organizzazione, presi poi da un senso di rispetto per quello che è creato al di fuori della vita solita. Un mondo, quello dei lavandai, che ci fa pensare al presepio meccanico della nostra infanzia, chissà perchè, forse per il ricordo di quella lavandaia di cartapesta che curva su un fiumicello di stagnola sbatteva e sbatteva senza requie dei panni di carta che facevano un rumore secco e pareva che la sua fatica non dovesse finir più, che avesse da lavare tutti i panni dell'umanità, in un lavoro ormai fisso per l'eternità di una missione penosa e benefica, che a poco a poco pareva terribile, obbligata come un incubo, e si pensavano più felici i pastori che con pecore e cammelli percorrevano senza posa l'estremo limite azzurro dell'orizzonte.

Quando tutto il mondo sarà una sola macchina, e gli uomini per forza diverranno servitori di questa, e i cavalli non esisteranno più, e dei cani solo più sopravviveranno quelli che abitualmente funzionano da ornamento nei salotti delle signore disoccupate, allora chi più si ricorderà della candida processione dei lavandai, che il lunedì mattina silenziosamente invadono la città; e per tutto è un rigurgito di sacchi bianchi e gialli, un lento trottare di cavalli stanchi e senza fretta, che portano con sè il ricordo ed il segno di una plaga che immaginiamo enormemente tranquilla, dalla vecchissima tradizione, dove si continua un mestiere un po' strano, con gli stessi metodi di cinquant'anni fa. Un paese che sembra fatto apposta soltanto per loro, dove il cosiddetto progresso, che in altri campi ha marciato con passo rapido, sembra qui essersi fermato, tranquillo, attonito, nella continuazione di quest'opera purificatrice, di questo lavoro che pare assurdo, quando già esistono insaponatrici, sbattitrici, risciacquatrici, stiratrici elettriche: e qui ancora si cammina sul ritmo dei nonni, si sta curvi per una settimana sul canale che scorre giallo e insaponato, si stende la biancheria sui prati sperando nel sole, si trotta verso la città col cavallo e la bicicletta, si viaggia

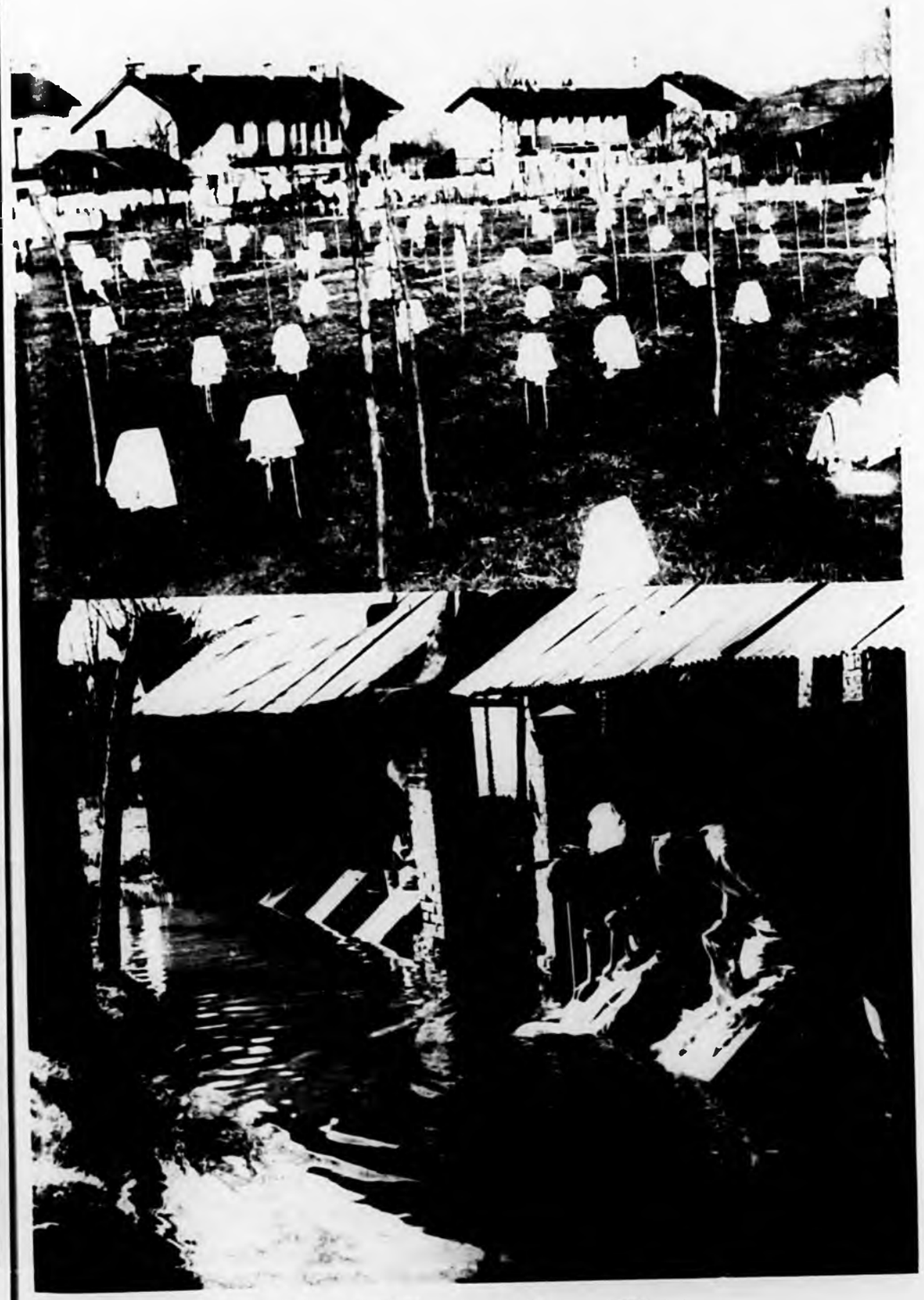
in mezzo ai grossi sacchi gonfi come meloni assudi. Certamente i lavandai sono persone molto pacifiche, che non sanno di poter anche destare delle impressioni e suscitare fantasie in chi li vede soltanto arrivare, immaginando una provenienza un po' barbesca che li accomuna a tutti coloro che uniscono il nomadismo alla loro occupazione abituale. Ma perchè fanno anche un po' pensare agli zingari e ai carrettieri, due generi di persone che hanno per casa la via maestra, quel grande nastro sul quale le fantasie nascono da sole, soltanto che si lasci andare la briglia del cavallo e che ci si lasci cullare dal ritmo lento del carro che sembra una rude ninnananna. Il loro pensiero, nei riguardi della città, è soltanto collegato colla periferia, la parte più incerta ed anche più bella, quella in cui ancora hanno posto i sogni, in una popolazione che a noi, abitanti del centro, faceva sempre l'impressione che ad un tratto si potesse anche staccare dalla città stessa, alla quale certamente era arrivata di fuori per un breve soggiorno, e riprendesse ancora la gran via che si apriva nei tramonti. La periferia era la parte sognante della città, tutto lì si impostava su un ritmo di vita diverso, lontano, con una psicologia particolare che non era la nostra, più arida perchè non avvezza ai grandi orizzonti, mentre loro tra due casupole e una baracca erano capaci di far nascere momenti pittorici che ci stupivano.

Conobbi un uomo, che parlandomi de' suoi ricordi d'infanzia, mi diceva che era in lui radicata la persuasione che i carrozzoni degli zingari non facessero altro che girare in tondo attorno alla città, da una porta all'altra, da un rione periferico all'altro, senza mai distaccarsi, rinnovando soltanto ogni volta il miracolo dell'apparenza di venire di lontano, ma senza in realtà mai distaccarsi dalla città e pure senza mai penetrarvi, come in una zona a loro preclusa; ed accomunava a questa fantasia anche i lavandai, quasi pensando che la roba che veniva loro affidata dai cittadini, soltanto la portassero un po' fuori porta a prender aria, e per questo fatto subito purificata potesse poi esser restituita.

Quelli invece che più portavano con sè il senso dell'avventura erano i carrettieri, dei quali si sapeva con precisione che facevano lunghissimi viaggi durante notti di luna, ed ogni tanto pure incontravano briganti e vedevano fantasmi sorgere dai boschi fiancheggianti la strada bianca.

Tutte attività che facilmente scomparivano dalle abitudini nostre, e potevano quindi venire abbellite e arricchite da ogni nostra più riscaldata fantasia. Perchè basta richiamarci davanti agli occhi la

La stesura dei panni già asciutti e piegati per l'ultimo bagno di sole



Distese amplissime fiorite di strana flora e canali dalle sponde popolate di gente laboriosa e canora

visione di un qualunque loro atteggiamento, per potere subito immaginare quello che si vuole: ed il loro atteggiamento quasi sempre ha in se una bellezza inconscia da grande quadro, fuori del tempo, uno sfruttamento raro degli scorci e delle luci ed ombre, tanto che si pensa che siano stati creati apposta per la gioia dei nostri occhi e della nostra fantasia.

Ecco il carro si avvia con le botte rigonfiature dei sacchi, la bicicletta appesa dietro, il lavandaio sul ciglio del carro colle redini tra le mani, la moglie appollaiata sul sommo, come s'un pagliaio, da cui trionfa finalmente sazia dopo il grande affannarsi a quattro zampe per sistemare tutta quella mercanzia che non sarà mai venduta. Si va verso le grandi aperture di cielo, e dove per noi comincia il lato tabesco del loro andare, per loro vuol dire il ritorno a casa e la ripresa del lavoro. Tutta una piccola popolazione che un dato giorno della settimana scende verso la città, ora confluisce e si ritorna tra le case nere e i prati verdi che aspettano la biancheria, ed i canali ancora limpidi prima del grande lavacro.

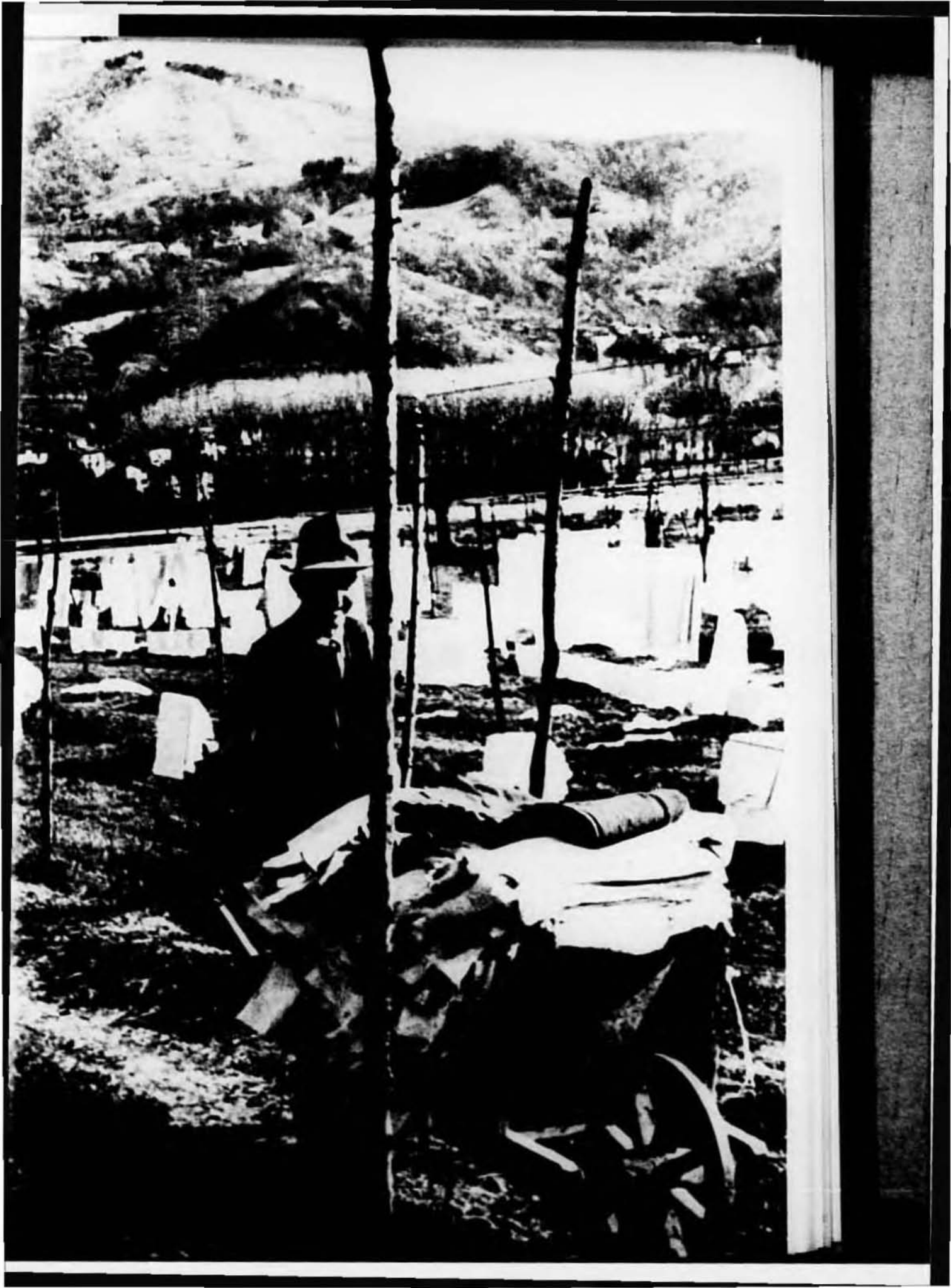
Si pensa che una funzione sacra, un rito collettivo debba aver luogo: dalla gran quiete in cui il luogo era potuto stare per due giorni, ecco lo scianc indaffarato di queste api di nuovo genere lo trae, lo agita, lo fa ribollire, e la fisonomia delle case addormentate e dei prati asciutti e dei canali tranquilli, riprende a mostrarsi quale deve essere per giustificare la sua funzione di paese tutto dedicato ad una sola funzione.

Nell'inizio del grande lavoro, nell'affaccendarsi di tanti uomini e donne attorno a mucchi enormi di biancheria, non ci viene il pensiero brutale che si tratti di panni sporchi, di quello che la popolazione della città ha tenuto indosso qualche volta anche per tutta la settimana, secondo le abitudini di maggiore o minore pulizia: non pensiamo ai germi, ai bacilli e al resto: tutto è soltanto il materiale che deve essere lavato, anzi, purificato, per conservare al loro lavoro quell'aspetto di funzione rituale, quel significato di beneficio sociale, che vogliamo pensare. Infatti loro stessi non lo considerano in altro modo: del resto non avrebbero il coraggio, come fanno, di sedersi tra i sacchi, di palleggiarli con tanta disinvoltura, di usarli come letto e divano durante il viaggio, di scaricare poi all'aperto tutto quel materiale, tutte quelle cose che ci fanno torcere il naso, mentre poi, per loro, appena sono arrivate all'aria aperta, in quell'ambiente speciale, in quel luogo destinato a far ritornare tutto puro, tutto candido, non c'è altro che un po' di cose della piccola umanità che dovranno esser restituite fra otto giorni in condizioni migliori di quanto non fossero partite. E non soltanto le cose pulite saranno portate dal lavandaio alla città, ma anche un po' d'aria di campagna a quelli che sono perpetuamente rinchiusi, e l'uomo che viene di fuori, e d'inverno dice quanto freddo abbia fatto laggiù, d'estate quanto caldo, in aprile numera i giorni di pioggia, ed anche nei panni riportati sembra essere rimasto un sentore dell'aria di campagna, l'umidità delle piogge, l'arsura del calore, il brivido diaccio del gennaio.

Qualcosa che si ricollega con lo spirito dei vecchi calendari di cucina, con le lune e i tempi delle semine e delle funzioni agreste: le notizie che una volta portava il contadino dalla campagna, quando con la canestra infilata al braccio veniva a portare il burro e le frutta del paese, insieme con quelle che per lui erano le solite grandi notizie della terra, e per noi erano aperture improvvise di un orizzonte lontano, anche più importanti.

Il lavandaio è anche colui che ci toglie l'imbarazzo degli avanzi del pan secco, che a lui serve per il cavallo: è l'unico, di quelli che conosciamo, che abbia ancora il cavallo: e non un cavallo qualunque, ma il cavallo. Qualche volta è costretto a portarsi via anche altre cose ingombranti: in quei casi si pensa subito a lui. Mi ricordo di un brutto cane che non so come era venuto a finire qui: un cagnino proprio brutto, senza *pedigree* né altro attributo che non fosse quello di una congenita insanabile ferocia che lo spingeva ad azzannare tutto quanto, oggetti e persone, si trovassero sul suo passaggio. Ebbene, che farne, se non darlo al lavandaio, che colla sua onnipotenza di uomo che vive all'aperto avrebbe certamente saputo domare ed impiegare il cagnino feroce? E se ne partì, il cane ringhiò, legato con una corda al carro, fece il suo ingresso nel paese incantato della biancheria, morse e azzannò anche laggiù quanto più potè, lacerò dei panni, fece fuggire bambini; poi finì di calmarsi, anche lui indubbiamente preso da quel senso di grandissima pace a cui per forza si deve soggiacere in un luogo così speciale, invecchiò e morì, come se fosse sempre stato un cane onesto. Di qui una morale che nasce dai luoghi e dalle occupazioni degli uomini.

Nei primi giorni della settimana, a Bertonilla, è tutta una musica di panni sbattuti ai lavatoi, sulle



sponde dei canali freschi. Stanno curve le donne sull'orlo, sciacquano, ridono e cantano, si stabilisce certamente un flusso che va dal loro viso allegro e dalle loro mani abili e deformate fino all'acqua del canale, attraverso i panni. A poco a poco tutte le brutture sono costrette ad andarsene, l'acqua le porta via, tutto rinasce in quel connubio tra l'operosità e l'acqua, che per un momento perde la sua limpidezza per tutto quello sciaguattare operoso, quell'agitazione insaponata attraverso la quale devono passare i panni per ritornar mondi; poi quel lato del paese della pulizia si acqueta. A sciacquatura finita, ecco la stenditura, ed i prati per miracolo si svegliano impavesati in mezzo ad uno schioccare di teli frustati dal vento. Il sole è buono e pio, compie l'opera della purificazione, imbianca ancor di più quello che è già stato lavorato dalle mani delle donne. Ora gli uomini vanno attorno con le carrette a raccogliere, a disporre meglio, piccoli generali di un'armata di cose che sembrano vive, nell'agitazione di tutti i prati usati per uno scopo nuovo, nel capovolgimento delle funzioni. E poi, non basta ancora, di nuovo si disporranno le tele sulle corde per un'ultima imbiancatura, per un ultimo asciugarsi tra sole e vento. Poi si insacca diligentemente, dando a ciascuno il suo, continuando la rappresentazione del rito attraverso la giustizia dell'attribuzione di ciascun sacco.

La settimana di gran lavoro è finita; siamo di nuovo ai due giorni di quiete, quando va bene, quando il sole non fa cilecca od una pioggia improvvisa ribagna quello che era già asciutto, guasta l'opera dell'uomo paziente. Il paese ha di nuovo quel suo aspetto disabitato, di attesa: una gran serenità di pace si apre in accordo col cielo vasto sotto il quale essi devono vivere per compiere il loro lavoro, e che spesso colorisce in modo così spontaneamente abile il quadro dell'opera.

Poi il ritorno alla città, colle cose pulite, il ritorno a vedere la gente chiusa, dall'alto del carro cigolante guardando la via lunga che s'apre dinanzi e che fa pensare agli zingari, ai carrettieri, ai vagabondi, a una vita che è lontana da noi, e che certe volte vorremmo, per conoscere di nuovo il significato delle cose che abbiamo dimenticato.

MANGUSTA

A fatica compiuto il terzo alla conquista della città

L'ATTIVITÀ TORINESE DELL'ENTE PER IL TURISMO

Si discorre con una certa frequenza del movimento turistico torinese. Se ne discorre forse anche troppo, non di rado mantenendo la discussione ad un livello assolutamente superficiale, trascurando tutta la somma dei problemi grandi e piccoli che al turismo sono indissolubilmente connessi e la cui soluzione soltanto può permettere di sperare nel formarsi graduale di importanti correnti turistiche verso la nostra città e la nostra provincia.

Dio ci guardi dal peccato di salire in cattedra a dispensar sentenze e giudizi con aria professorale. Vogliamo soltanto dire che quando si scrive la parola «turismo» si indica un problema di portata vastissima la cui trattazione non può limitarsi ad uno, sia pure il più importante, dei suoi aspetti. L'argomento è troppo vivo e bello e troppo vasti sono gli interessi che tocca per poter essere trattato esaurientemente nel breve spazio di un articolo. Avremo eventualmente modo e tempo di discuterne su queste stesse colonne al momento opportuno, non volendo oggi sconfinare dal compito propostoci che è quello di dare un rapido sguardo panoramico alla molteplice attività che nell'interesse del movimento turistico cittadino e provinciale è stata svolta dall'Ente Provinciale per il Turismo, istituito come è noto in forza di legge, emanazione diretta del Ministero della Cultura Popolare, Direzione Generale per il Turismo, alle dipendenze della quale proficuamente opera.

L'Ente ha agito in profondità e in estensione contemporaneamente, conferendo alla sua attività un ritmo accelerato e mirando a raggiungere rapidamente risultati pratici. Valendosi delle disposizioni di legge e in ossequio alle stesse, l'Ente — che è presieduto dal gr. uff. ing. Luigi Mussino — ha affrontato anzitutto i problemi — attrezzatura, disciplinamento, inquadramento, ecc. — che sono alla base del turismo e senza la soluzione dei quali nessun proficuo afflusso di turisti — come si è detto — sarà mai possibile.

Operando in perfetta armonia con gli organi centrali, l'Ente ha proceduto alla classificazione nazionale degli alberghi suddividendo i circa 900 esercizi della Provincia, dopo accurato vaglio delle proposte degli albergatori stessi, in quattro categorie di alberghi, tre categorie di pensioni e assegnando gli altri esercizi alla categoria locande secondo quanto stabilito dalle disposizioni di legge. Ha inoltre proceduto alla compilazione delle tabelle dei prezzi per ogni esercizio. Lavoro improbo, lungo, minuzioso che comporta fra l'altro la visita a quasi tutti gli esercizi della Provincia; lavoro la cui utilità fondamentale tanto per l'albergatore quanto per il turista non ha bisogno di essere illustrata. Tuttavia bisognava compierlo. Oggi il viaggiatore non sopporta sorprese. Pretende — ed ha sacrosante ragioni per pretenderlo — di conoscere in precedenza l'albergo o la pensione o la locanda che meglio si adatta alle esigenze del suo rango e alle possibilità della sua borsa. Non è esagerato affermare che con il compimento di questo fondamentale lavoro l'Ente ha gettato le basi sulle quali sorgerà la perfetta attrezzatura turistico-alberghiera.

Nel corso di questo suo primo periodo di vita l'Ente ha avuto modo di far sentire il peso della sua utilità più volte intervenendo sia presso le amministrazioni centrali sia presso quelle provinciali a sostegno degli interessi dei varî comuni trovando sempre, tanto presso le autorità amministrative quanto presso i Comandi della Milizia Confinaria, ai quali dovette ricorrere in casi di eccezionali affluenze di turisti nei paesi di fondo valle, la più vasta e incoraggiante comprensione. Appunto alla comprensione con la quale S. E. il Prefetto ha accolto l'interessamento dell'Ente Provinciale per il Turismo si deve il Decreto Prefettizio che autorizza l'apertura di negozi anche nei giorni festivi in centri turistici come Bardonecchia, Claviere, Sestriere e Ceresio nel periodo che va dal 1° dicembre al 31 marzo.

Altamente giovevole è pure risultato l'interessamento dell'Ente presso la direzione del Compartimento FF. SS. il cui capo ha esaminato e accordato con larghezza di vedute alcuni ritocchi agli orari, sollecitati a favore di Enti viciniori.

E poichè siamo in tema di comunicazioni ricordiamo ancora che sono state realizzate o sono in corso di realizzazione le seguenti linee automobilistiche: Torino-Ceva-Alassio, linea stagionale che iniziata la scorsa estate ha incontrato pieno successo e promette di ricevere sempre maggiore incremento rispondendo essa ad una sentita necessità della cittadinanza; servizio automobilistico rapido sull'Autostrada Torino-Milano nei mesi nei quali detto servizio è realizzabile per favorevoli condizioni atmosferiche; Torino - Superga - Pino - Colle della Maddalena-Torino: linea turistica e panoramica per eccellenza per i torinesi e per coloro che per qualsiasi motivo converranno nella nostra città; questa linea è in corso di studio e verrà attuata non appena sarà stata realizzata la progettata strada collinare; Giro delle Langhe, che si effettuerà in collaborazione con l'E.P.T. di Cuneo e contribuirà alla valorizzazione di una delle più belle e meno conosciute zone del Piemonte.

Fra i progetti che verranno posti allo studio per una pronta e rapida realizzazione figurano la costruzione, in collaborazione col R.A.C.I., di uno *châlet* di tipo turistico al colle delle Finestre e la costruzione della strada del Colle Ferret (2700), che faciliterebbe il movimento con la Svizzera (Valloreine-Martignis) e con la Savoia (Chamonix).

Per completare il quadro turistico provinciale cre-

diamo opportuno ricordare che, su richiesta del presidente dell'E.P.T., S. E. il Prefetto ha emesso a suo tempo decreto di riconoscimento a 53 comuni della provincia delle prerogative di Centro di interesse turistico. Fra i 53 comuni figura naturalmente Torino.

L'Ente è intervenuto e interviene con la sua azione autorevole e con il suo fattivo contributo a favorire l'attuazione di manifestazioni e spettacoli di interesse turistico.

La legislazione che gravita sugli Enti è stata notevolmente perfezionata in questi ultimi tempi con la pubblicazione di Decreti concernenti il riordino dell'applicazione dell'imposta di soggiorno (agli Enti è assegnato l'espletamento di una funzione di vigilanza nella riscossione e ripartizione del provento); la costituzione e il funzionamento di un Ente per l'esercizio del credito alberghiero istituito in seno alla Banca Nazionale del Lavoro per la concessione di mutui per nuove costruzioni o migliorie apportate agli edifici alberghieri o ad impianti turistici in genere; contributi a favore di coloro che costruiscono o ampliano o migliorano alberghi o impianti turistici. Lo stanziamento stabilito dallo Stato per queste provvidenze è di un miliardo e costituisce una provvidenza di interesse vitale per dare impulso ad una industria che come quella alberghiera e turistica in genere deve sopportare il gravame di un forte immobilizzo di capitale. Già notevoli richieste di contributi e di mutui sono pervenute all'Ente e da questo avviate. Giova comunque ancora precisare che le domande possono essere presentate all'Ente presso il quale gli interessati potranno ottenere ogni dettagliata informazione fino al 30 giugno 1938.

Altro problema importantissimo sul quale l'Ente ha posto la sua attenzione e verso il quale ha orientato parte notevole della sua attività, è quello della costituzione delle Pro Loco. Compito anche questo non meno degli altri delicato e difficile. Lo stesso Presidente ing. Luigi Mussino — che ha dalla costituzione diretto l'opera dell'Ente con quella competenza che gli deriva da una conoscenza perfetta e sicura di tutti i problemi del settore turistico — si è recato nei centri più importanti della Provincia per prendere contatto con le autorità locali, rendersi conto delle necessità e procedere alla costituzione delle Pro Loco.

Fra le iniziative che vedranno la loro realizzazione nel 1938 figura la pubblicazione dell'*Indicatore Turistico Alpinistico*. Opera pregevole, utilissima, che conterrà, in circa 350 pagine, tutti gli itinerari turistici della nostra Provincia con dati e note sulle singole località. In questa pubblicazione il turista troverà una guida sicura per le sue gite ed escursioni sia che intenda effettuare una facile gita di piacere sia che si proponga di cimentarsi in imprese alpinistiche o sciistiche di valore sportivo. L'opera, per quanto non abbia ancora visto la luce, può essere annoverata nel gruppo delle realizzazioni effettuate perchè la sua pubblicazione è ormai imminente.

Vediamo ora quali compiti si propone l'Ente per l'avvenire prossimo. Il programma d'azione di massima apprestato dal Presidente e approvato dal Consiglio col benestare delle autorità centrali, comprenderà probabilmente un concorso per miglioramenti nell'attrezzatura alberghiera della Provincia suddiviso in tre sezioni, una per ciascuno dei tre sistemi di vallate alpine: Valli del Pinerolese, Valli di Susa, Valli di Lanzo. L'Ente procederà alla esatta delimitazione delle zone ed alla compilazione di un rigoroso regolamento che offra le maggiori garanzie di obbiettività per l'assegnazione dei premi. L'iniziativa è suggerita dal concetto fondamentale che non potrà mai esservi turismo senza adeguata attrezzatura alberghiera. In prosieguo di tempo verrebbe probabilmente bandito un secondo concorso fra gli esercizi ricettivi di minore importanza di Torino e dei comuni viciniori, che sono mèta di gite, al fine di risuscitare la taverna tipica piemontese. Un terzo concorso è previsto nel complesso di questo piano preventivo di massima, per favorire il miglioramento dell'attrezzatura ricettiva della «baita» d'affitto estivo delle vallate alpine. Con la realizzazione graduale di questo programma l'Ente si propone di giungere alla soglia del 1941 (anno dell'Esposizione Mondiale che richiamerà in Italia visitatori da tutto il mondo) avendo potenziato del suo meglio le zone turistiche della Provincia oltre che della città. L'Ente pensa anche alla partecipazione della nostra Provincia al grande avvenimento mondiale. Torino dovrà figurare alla esposizione in modo degno della sua alta tradizione di grande città e di grande provincia sede di imponenti organismi industriali e commerciali, terra ricca di naturali bellezze nella quale sono sorti e prosperano centri turistici di fama internazionale. A questo proposito i fondi necessari verranno gradualmente accantonati a partire dal bilancio in corso.

Alle commissioni interne nominate dall'Ente e composte di esperti in materia è devoluto il compito di collaborare alla realizzazione di tutte le iniziative. I compiti assegnati all'Ente e la sua attrezzatura rispondente a tutte le esigenze impongono il problema della scelta di una sede adeguata nella quale possa trovar posto — oltre agli altri uffici e servizi — il costituendo ufficio informazioni per i turisti. Una sede centrale in un punto facilmente identificabile anche da chi, trovandosi per la prima volta a Torino, non conosca nomi e ubicazioni delle strade.

Non dimentichiamo che spesso sono proprio i conforti ed i servizi offerti dagli uffici turistici che contribuiscono a predisporre l'anima dei visitatori all'ottimismo. È dunque più che giustificata la cura che l'Ente pone nell'affrontare e risolvere anche questo problema per rendere perfetta l'organizzazione e l'attrezzatura dell'Ente per il Turismo della nostra Provincia.

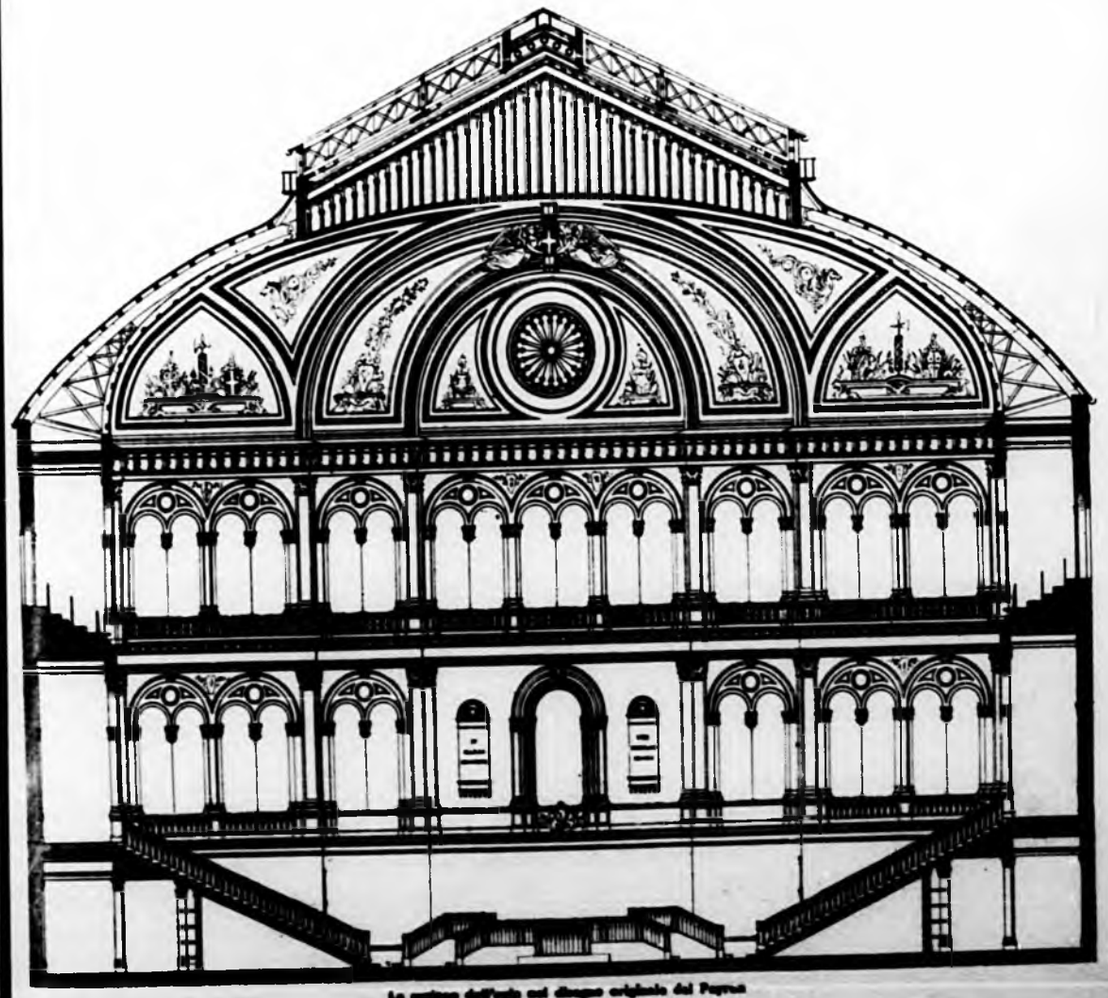
GIOVANNI PUPPO

LA PRIMA AULA DEL PARLAMENTO ITALIANO
NEL CORTILE DEL PALAZZO CARIGNANO

La prima aula per la Camera dei Deputati del Regno d'Italia fu costruita nel cortile del palazzo Carignano e visse quattro anni, fino al 1864. Aveva carattere provvisorio. Ad un'aula definitiva si sarebbe provveduto in una nuova ala dell'edificio, da costruire verso piazza Carlo Alberto. I lavori per quest'ala cominciarono infatti, a cura del Governo, nel 1863. Il trasloco della capitale a Firenze, seguito nel '65, ne fece venir meno l'originaria destinazione.

Il fabbricato ottocentesco, la cui facciata è degli architetti Ferri e Bollati, fu condotto a termine dal Municipio, che vi collocò i Musei: fino al 1936 quelli di Zoologia e Mineralogia, dal '38 il Museo del Risorgimento. E v'è, ben riconoscibile, quella che avrebbe dovuto servire da aula del Parlamento: è, per aiutarci con la memoria, il vasto salone, che, opportunamente frazionato, ospitava nel 1937 la *peota* veneziana alla Mostra del Barocco.

Nel '60, dunque, il palazzo Carignano si limitava alla parte seicentesca. A oriente del cortile, in passato, era il giardino, che occupava l'intera piazza attuale. In fondo si trovavano le scuderie, situate in quell'edificio che ancora esiste, con vincoli di



La sezione dell'aula sul disegno originale del Pepron

monumentalità, eretto alla fine del Settecento su disegno di Filippo Castelli, probabilmente modificato nella fronte ai primi del secolo scorso. Chi indugia a osservarne la ridondante decorazione stracarica di fregi e di emblemi — bandiere, aquile, ghirlande, elmi, corazze, lauri, cornucopie — vi riscontra i segni d'un discutibile ma caratteristico neo-classico, di cui non v'è altro esempio a Torino: da ciò la convenienza di conservarlo.

Com'era la località settant'otto anni or sono? La via Carlo Alberto, scendendo dalla contrada di Po, attraversava il giardino, dividendolo in due, proseguiva fino alla strada di San Filippo — ora Maria Vittoria —, e di qui mutava il nome in contrada Madonna degli Angeli. L'abolizione del giardino e la creazione della piazza coincidono con l'epoca nella quale si decise d'innalzare — su bozzetto dello scultore Carlo Marocchetti — il monumento al Re Magnanimo, inaugurato poi il 21 luglio 1861.

L'aula provvisoria del Parlamento, insomma, veniva a sorgere al margine di un'area sul punto di esser del tutto trasformata.

L'incalzare dei meravigliosi eventi non permetteva indugi. Nel '60 la spada di Garibaldi folgorava da Marsala al Faro e da Reggio al Volturno. I prodigi dei volontari erano integrati da quelli dell'Esercito regolare con la spedizione nelle Marche e Umbria. Nasceva l'unità d'Italia. Si richiedeva una sala adatta per riceverne i rappresentanti, e nell'ottobre del '60 Camillo Cavour affidava all'architetto Peyron il mandato di costruirla, concedendogli non più di tre mesi, chè in febbraio del '61 si doveva procedere all'apertura del Parlamento.

L'ingegnere architetto Amedeo Peyron era nato a Vercelli nel 1821. Venuto giovanissimo a stabilirsi nella capitale, vi si laureò. Dal 1860 fino alla morte fu consigliere comunale di Torino e per molti anni vi ebbe l'assessorato dei Lavori Pubblici. Appena laureato, nel 1842, aveva eseguito le tribune d'onore per il carosello del 12 aprile in piazza San Carlo, in occasione delle nozze del Duca di Savoia, il futuro Vittorio Emanuele II, con Maria Adelaide Arciduchessa d'Austria. Suoi sono i progetti per diverse ferrovie: la Torino-Savona, la Torino-Susa e la Chivasso-Ivrea. Morì a Cavour (nella nostra provincia) nel 1903. È bene chiarire che la strada parallela alla via Cibrario, dedicata a un Amedeo Peyron, non s'intitola a lui, ma a un suo zio, l'omonimo abate filologo orientalista, nato nel 1785 e morto nell'870.

Dicemmo, discorrendo della vecchia aula del Parlamento Subalpino, come l'ing. Peyron, restaurandola, si fosse meritata la nomina ad architetto della Camera, carica tenuto fino al trasferimento del Governo a Firenze. Precisiamo ch'egli aveva anche provveduto all'ampliazione e all'adattamento dell'emiciclo per le sedute del '60. Spiegabile, quindi, la fiducia in lui riposta dal conte di Cavour nel richiedergli, adesso, opera di tanta importanza in termine così breve.

Ecco la lettera, a tutt'oggi inedita, con cui il Ministro degli Interni G. B. Cassinis confermava l'incarico al Peyron. Datata *Torino, 27 ottobre* 1860, offre un innegabile interesse per il rilievo delle complesse esigenze che all'architetto si prospettavano. «In seguito — gli scriveva il Cassinis — alle verbali intelligenze da Lei prese col Presidente del Consiglio dei Ministri e col sottoscritto, resta convenuto che Ella è incaricato della costruzione di un nuovo edificio provvisorio ad uso di Camera dei Deputati nel cortile del Palazzo Carignano. Tale edificio, di cui Ella vorrà dare un disegno ed un preventivo di spesa, dovrà essere in legno e contenere 600 stalli per deputati, nonchè tribune pubbliche per un numero di 450 persone. Dovrà essere costrutto in modo che possa servire alla seduta Reale d'apertura del Parlamento e, sebbene non debba servire che provvisoriamente, dovrà essere elegante e adorno in modo degno della sua destinazione. Dovendo l'aula servire specialmente d'inverno, bisognerà aver cura di fornirla di tutti gli apparecchi necessari perchè possa essere riscaldata, avvertendo diligentemente a che sia in pari tempo garantita contro i pericoli d'incendio. Sotto queste speciali indicazioni e con la condizione che tutto l'edificio debba esser pronto *non più tardi della fine di gennaio*, il sottoscritto La incarica di far incominciare immediatamente i lavori».

***

Questa prima aula del Parlamento Italiano fu nel 1865 distrutta e non ve n'ha più la minima traccia. Molti degli stessi torinesi, attraversando il cortile del palazzo, ignorano che lì si proclamò il Regno d'Italia e s'immaginano, erroneamente, che ciò sia avvenuto nell'aula superiore.

L'aula scomparsa, tuttavia, fu talvolta ricordata. Ne trattarono l'ingegnere Melchior Pulciano nel 1898 sulla rassegna *L'Ingegneria civile e le Arti industriali* (Editori Camilla e Bertolero, Torino, volume XXIV), e nel settembre 1935 l'avvocato Amedeo Peyron, nipote dell'architetto, in una comunicazione al congresso del R. Istituto per la Storia del Risorgimento tenuto a Bologna.

Il Pulciano sottolineava la «responsabilità certamente grave» che l'ing. Peyron si era assunta; il nipote di questi disse del lavoro di giorni e di notti a cui l'avo si sottopose «senza tregua, concedendosi solo brevissime soste per l'indispensabile riposo». E che trepidazioni! Per parecchi giorni piovve, allentando il corso delle opere. C'era stata, però, una fortunata coincidenza. Erano arrivate nel porto di Genova alcune navi cariche di legname e di ferro: tavole di larice della Stiria e ferri cilindrici dell'Inghilterra. Tutto ciò fu scaricato e spedito a Torino come materiale per l'erigenda aula. L'architetto Peyron scelse a collaboratori l'ingegnere Paolo Comotto e l'ing. Alessandro Albert. Al primo assegnò l'esclusivo còmpito di «applicarsi alla formazione dei disegni di decorazione architettonica»; al secondo, le mansioni di ispettore e sorvegliante, in genere, per tutti i lavori.

Nell'esecuzione fu adottato un ingegnoso sistema: si divise, scrive il Pulciano, «il lavoro dell'ossatura da quello della ornamentazione, dell'arredamento e da tutte le altre opere accessorie, allo scopo di poter agire contemporaneamente in cantieri diversi». In tal modo gli uni non avrebbero ostacolato il lavoro degli altri. Ad esempio, le opere da falegname furono distribuite in parecchi laboratori e officine della città e anche della provincia. Procedimento arduo. Ma tutto riuscì bene e fu tempestivamente inviato, riunito, composto. Ne risultò una costruzione così armoniosa da lasciar credere «a un edificio fatto d'un sol pezzo». Era stata una gara di zelo e di assoluta precisione, sotto la guida del Peyron che raccolse lodi generali e più tardi venne richiesto dal Governo per costruire l'aula parlamentare di Montecitorio, invito che declinò non volendo allontanarsi da Torino. Lo accettò, invece, l'ing. Comotto, cui appunto si deve, a Roma, l'aula che precedette l'attuale, eseguita dall'architetto Basile e aperta nel '918.

***

Copia dei disegni del Peyron per l'aula provvisoria fu donata dalla famiglia al locale Museo del Risorgimento. I seggi erano in velluto azzurro, il soffitto a volta con tamburo di lucernario. Ancora dal Pulciano apprendiamo che s'era fatta in legno tutta l'ossatura esterna, sia verso il cortile sia verso l'odierna piazza Carlo Alberto. Parte in ferro e parte in legno era l'ossatura della parete interna, parallela a quella esterna. Lo spazio interposto conteneva le gradinate coi seggi e due sovrastanti ordini di gallerie. La sala aveva forma semicircolare: sul lato est — rettilineo — si trovavano il banco della presidenza e la tavola per i Ministri. Di ferro erano pure le antenne nell'interno delle colonne, l'armatura degli archi e i collegamenti; di legno tutto il resto.

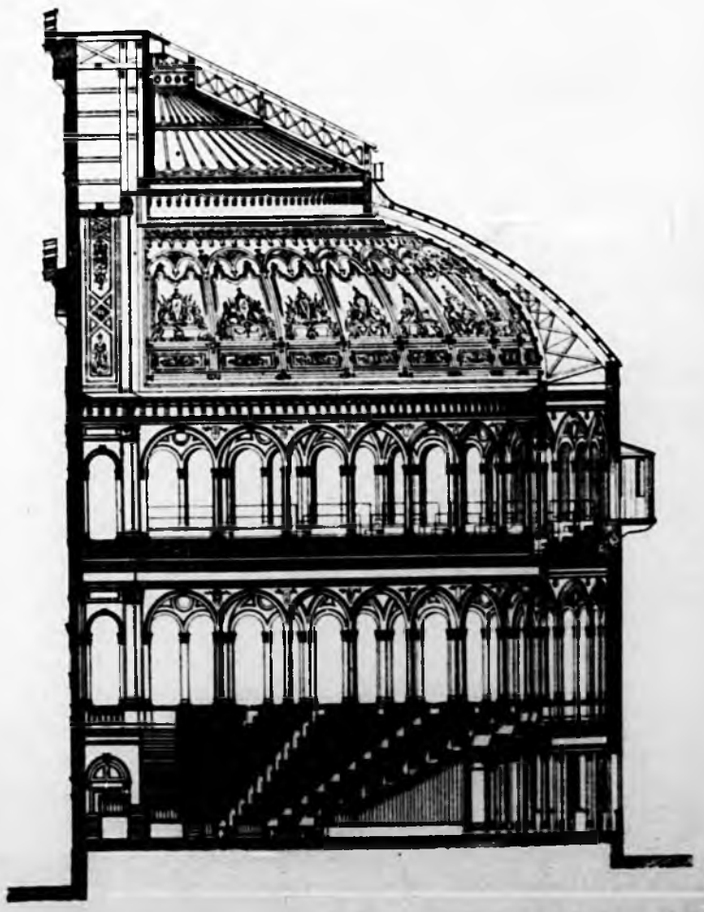
La spesa totale fu di cinquecentomila lire.

Aveva eretto l'ossatura il carpentiere Carrera; le parti architettoniche in rilievo si dovevano al Moncalvo, le pitture al Serena, la stuccatura dei soffitti al Loro, l'impianto telegrafico al signor Roy di Ginevra, il calorifero alla ditta Zanna.

L'aula s'inaugurò il 18 febbraio 1861, presenti 443 deputati, quanti il Parlamento ne contava. In-

AULA PROVVISORIA DEL PARLAMENTO D'ITALIA

IN TORINO



terminabili le acclamazioni al giungere del Sovrano. A destra del trono, in loggia, erano il Principe Umberto di Piemonte e Amedeo Duca d'Aosta; nella loggia di sinistra il corpo diplomatico: l'ambasciatore straordinario del Re di Prussia col suo sèguito, i Ministri di Prussia, Inghilterra, Francia, Turchia, Svezia, Belgio, ecc. Epiche pagine, che ritrovano oggi, immutate, le antiche risonanze. «Libera e unita quasi tutta» annunziava il discorso della Corona «per mirabile aiuto della Divina Provvidenza, per la concorde volontà dei popoli e per lo splendido valore degli eserciti, l'Italia confida nella virtù e nella sapienza vostra». Meno di un mese dopo, nella seduta del 14 marzo, su relazione dell'onorevole Giorgini, si approvò all'unanimità la legge che accomunava i destini della Patria e della dinastia: «Vittorio Emanuele II assume per sè e i suoi successori il titolo di Re d'Italia». Era quello che il Cavour definiva «un grido d'entusiasmo convertito in legge».

***

Qualche notizia sulla composizione della prima Camera italiana. Attingiamo dal libro del Petruccelli: *I moribondi di Palazzo Carignano*. V'erano 135 avvocati, 25 medici, 23 generali, 10 sacerdoti, 4 letterati, 3 duchi, 2 principi...

Per la sua personalità specialissima, un deputato formava categoria a sè: Giuseppe Verdi, e tutti sanno come il sommo maestro, creatore di melodie immortali, manifestasse scarse attitudini per l'ufficio di rappresentante politico, da lui accettato mal suo grado, ed in quell'unica legislatura (collegio di Borgo San Donnino), per le amichevoli esortazioni del Cavour.

Alcuni tipi di parlamentari: schizzi che il Petruccelli sembrava cogliere in punta di penna e diventavano, spesso, brani succosi, balenanti di acute osservazioni. Ma convien rammentare anzitutto chi fosse lui, Ferdinando Petruccelli della Gattina, eletto il 27 gennaio '61 per il collegio di Brienza (provincia di Potenza). Dice l'epigrafe scolpita sulla sua casa natale in Molinterno: «Esule per causa di libertà — Deputato al Parlamento Napoletano e all'Italiano — Scrittore d'innumerevoli opere — Pubblicista dalla penna temprata a lama di spada — ebbe fama in Europa — de' più arguti e indipendenti — espositori e giudici quotidiani — della politica del giorno». Morì settantacinquenne a Parigi nel 1890. Tale il più noto e il più discusso fra i cronisti e illustratori dell'assemblea legislativa unitaria che sedè a Torino. Giustino Fortunato, scrivendone nel 1911, lo giudicava «onesto e sincero, ma ineguale in tutto e disarmonico in molte cose».

Spigoliamo qualche sua nota fra le più serene: «Cassinis è il più grazioso dei Ministri: il solo che non s'impazientì mai delle interpellanze nè delle interruzioni. Rattazzi: maniere aristocratiche e gentili, benevolo, affabile». Di Bettino Ricasoli: «ha la forza del bronzo, la sua tenacità e la sua resistenza». Di Angelo Brofferio: «è l'oratore più brillante della Camera. Sarebbe perfetto se volesse disdegnare la piccola vanità di piacere alle tribune con tirate drammatiche. Eccettuato questo, è incantevole. Sventuratamente, rimane polemista e poeta anche in politica». Di Francesco Crispi: «Non è uomo da passare inosservato in alcun luogo, nè da restare nelle ultime file. Stringente negli argomenti, resta sempre nella questione. Certo sarà Ministro un giorno...». E segnalava Benedetto Cairoli che «a causa delle ferite di guerra non ancora cicatrizzate» si trascinava sulle stampelle e votava alzando la sua gruccia.

Il corrispondente fissava le qualità oratorie di vari deputati: «Cavour è il più logico, Ferrari il più paradossale, Ondes-Reggio il più dottrinario, Massari il più cortese, Mamiani il più amplificatore, Chiaves il meno avvocato fra gli avvocati, Pisanelli e Conforti i più teatrali, Minghetti il più elegante nella forma italiana».

Non accennò a Garibaldi, nè al clamoroso conflitto verbale che questi — eletto allora dal 1° collegio di Napoli — ebbe con Cavour nella seduta del 18 aprile 1861, alla quale il Generale intervenne in camicia rossa e poncio americano.

Presiedeva il Rattazzi. Si discuteva dell'armamento della Nazione, dell'Esercito meridionale e del trattamento riserbato ai volontari. Giuseppe Garibaldi, in proposito, aveva sottoposto un suo progetto al Ministero. Sull'argomento svolse un'interpellanza il Ricasoli, a cui rispose Fanti, Ministro della Guerra. Prese poi la parola Garibaldi, che attaccò il Governo, provocando reazioni da parte del Presidente del Consiglio. Nobilissima, in quella circostanza, l'invocazione pronunziata da Nino Bixio perchè l'armonia tornasse tra i due grandi Uomini. La questione di Nizza era superata, lì non c'entrava; ma l'ombra di quella rinunzia pesava sul cuore del Generale. Lo constatò il Cavour, quando avvertì di comprenderne l'amarezza, assicurandolo però che la cessione di Nizza e della Savoia alla Francia — pur necessaria — non era costata a lui minor dolore. La drammatica tornata si chiuse dopo che Garibaldi, udite le spiegazioni del capo

del Governo, se ne dichiarò soddisfatto. «La tempestosa seduta» commentava l'indomani la *Gazzetta del Popolo* «terminò con parole di concordia». Ma il dibattito ebbe strascichi, per la ricerca d'una formula che raccogliesse i suffragi di tutti, nelle sedute del 19 e 20. Nel pomeriggio del 23 Garibaldi e Cavour, incontrandosi alla Reggia, convocati personalmente da Vittorio Emanuele II, venivano a una leale conciliazione.

***

Un primo solenne avvenimento nell'aula provvisoria fu la risoluta affermazione di Cavour per Roma capitale. Sulla facciata del palazzo è una bronzea epigrafe: «Il conte di Cavour — raccolta la tormentosa aspirazione di 15 secoli — 27 marzo 1861 — di qui proclamò Roma capitale del Regno. — Coll'entusiasmo — delle pure idealità e dei grandi sacrifici — il Parlamento interprete dell'anima italiana — vindice del lungo martirio — unanime consacrò col voto».

La tavola venne inaugurata il 20 settembre 1895, oratore l'on. Giovanni Faldella, che riepilogò i precedenti della discussione indimenticabile. Il letterato Mauro Macchi, egli ricordava, «presenta una petizione di 8500 cittadini che domandano Roma. Rodolfo Audinot, oligarca delle rivoluzioni romagnole e romane, presenta le sue storiche interpellanze». E più oltre: «L'Audinot reclama Roma anche a nome di Torino, che vide festeggiare con abnegazione gli avvenimenti preparatori del suo esautoramento da capitale».

Alle interpellanze del deputato bolognese rispose il Cavour nelle sedute del 25 e 27 marzo con due poderosi discorsi. Nel primo asseriva subito: «L'onorevole Audinot ve lo disse senza riserva. Roma dev'essere la capitale d'Italia. E lo diceva con ragione; non vi può essere soluzione della questione di Roma se questa verità non è prima proclamata, accettata dall'opinione pubblica d'Italia e d'Europa. Perchè noi abbiamo il diritto, anzi il dovere di chiedere, d'insistere che Roma sia riunita all'Italia? Perchè senza Roma capitale d'Italia, l'Italia non si può costituire».

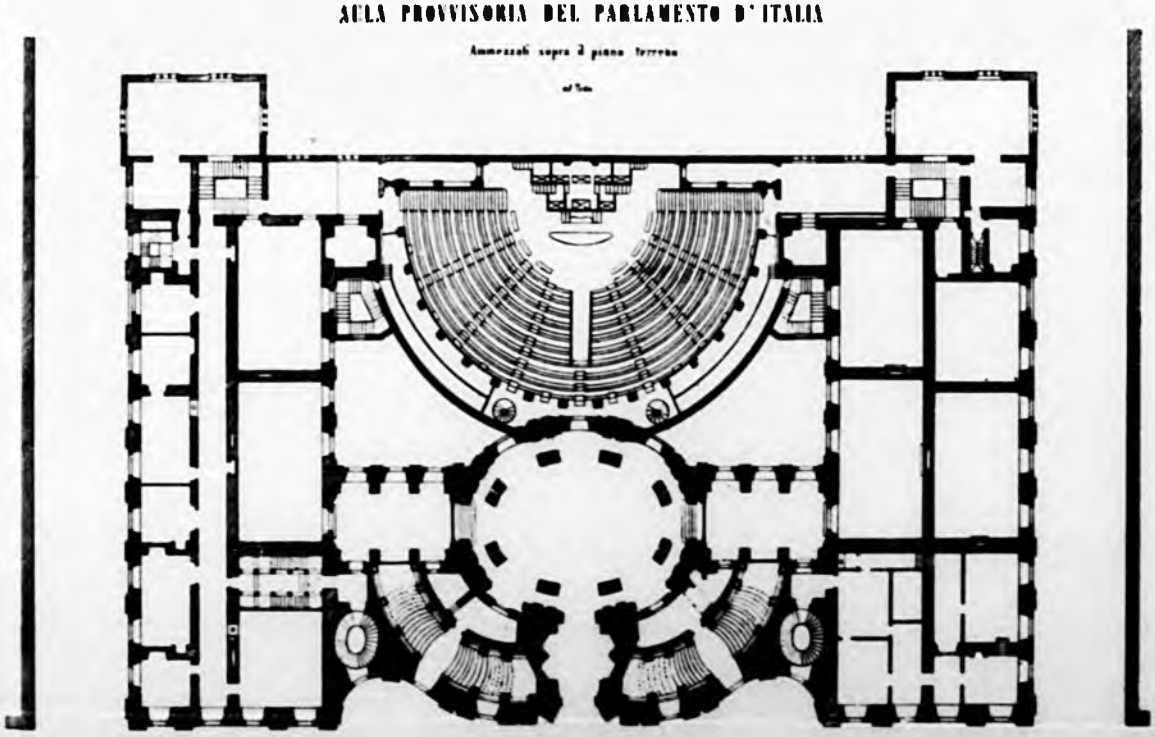
Netto, tagliente. Una promessa e una profezia. Si rilegga il testo integrale nell'undecimo volume dei *Discorsi parlamentari del conte Camillo di Cavour*, stampati nell'872 dalla tipografia della Camera dei Deputati. Le previggenti ardite enunciazioni sono ormai realtà compiuta. Dal '929, grazie al genio d'un rivendicatore e continuatore del Risorgimento, la questione romana s'è composta in una ideale pacificazione; ed è già un biennio che da Roma — metropoli d'un risorto Impero — s'irradiano, nel quadro delle vittorie fasciste, nuovi fulgori di forza civile e di spirituale prestigio.

CARLO NERLINI

PALAZZO CARIGNANO

ED

AULA PROVVISORIA DEL PARLAMENTO D'ITALIA



LA MOSTRA DI AMEDEO BOSCHETTI A PALAZZO LASCARIS

Sera al porto

NELLA sala convegno di Palazzo Lascaris il 26 marzo si è inaugurata la mostra personale del pittore Amedeo Boschetti. Se le mostre personali rispondono al loro scopo, debbono far conoscere il gusto di un artista, e ad ogni artista rivelare le esigenze ed i gusti del pubblico. Con il risultato che da questa reciproca conoscenza ne esca un'arte aderente alla vita e un pubblico comprensivo dei problemi artistici; onde a poco a poco possa cadere quella triste usanza di un'arte tagliata troppo spesso fuori della vita, rivelantesi solo agli iniziati come una strana e difficile religione; usanza così nuova nella tradizione italiana. Le mostre dovrebbero accostare artista e pubblico; giornali e riviste possono aiutare dandone notizia, cercando di chiarire, di comprendere e di far comprendere.

Per questo noi oggi vogliamo precisare alcuni punti sull'arte di Amedeo Boschetti, dopo che i giornali cittadini hanno dato a suo tempo notizia di quel che riguarda questo giovane pittore, piemontese di

S. Terenzio

Spiaggia di Varigotti

Strada al porto

nascita e di formazione. Egli è nativo di Vigone e già allievo dell'Accademia Albertina, con maestri Giacomo Grosso e Cesare Ferro. Le prime apparizioni furono nelle varie Sindacali e Quadriennali: oggi la sua mostra personale a Torino forse vuol essere come una pausa, un guardarsi intorno, un fermarsi ad ascoltare.

Modi diversi, tentativi e ispirazioni di vario genere. E il pubblico torinese va e viene per le piccole sale raccolte, commenta, critica, ammira. Disegni, olii, tempere: impressioni di luci chiare, visioni marine, note di colore; gamme cupe, di verdi scuri, paesaggi gravi; tonalità di grigi di viola come accesi ancora d'un ultimo riflesso di sole; modi, tentativi diversi che rivelano un giovane artista che cerca.

Si ha subito l'impressione d'una pittura facile, che esce di getto, sensibile a tutte le note, ma per questo appunto incline a lasciarsi distrarre a modi così diversi. E si sarebbe distratti anche noi, dietro i quadri, da questo a quel modo, se qualche cosa non ci si imponesse anche ad un primo sguardo frettoloso. È la luce di certi paesaggi d'ambiente ligure, strade vicoli case; una luce attonita, come d'un mondo sospeso nell'irrealtà dell'ora meridiana: le case intorno perdono ogni concretezza di volume, divengono aeree nella levità di certi rosa, di certi azzurri sfumati con grigi chiarissimi, paiono anch'esse attonite e sospese. Penso alla « Strada al porto ».

In quella il rosa della casa non lo dimenticate tanto presto. E la « Chiesetta del 700 » con quella luce prepotente nel vicolo tagliato dalla chiesa: mondo chiuso, assorto nel suo sogno di sole, dove non giungono rumori, dove l'uomo è fuso con le cose, materia — o anima se volete — su cui sta la luce.

Non grandi ambienti, non visioni sconfinate di cieli e di mari; ma piccoli mondi raccolti, lembi d'azzurro, angoli morti di vicoli; là dove la vita pare stagnare, e invece si solleva per il calore con cui è contemplata a un mondo irreale, a una serena visione.

Non paludamenti, non aberrazioni di colori; il pittore si pone senza pretese dinanzi ai suoi « angoli », e li contempla con sincerità; e ci parla con una voce modesta; è una voce di prime impressioni, come quella dei fanciulli; e come quella dei fanciulli desta un senso di umana simpatia.

I quadri che rispecchiano questo mondo e questo modo ci paiono senz'altro le cose migliori, anche se qua e là negli altri ci sono note sincere e riuscite.

Questo per sommi capi possiamo dire di Amedeo Boschetti, lieti di segnalare l'opera di un giovane piemontese, che nella nostra Accademia ha ricevuto il suo primo indirizzo artistico.

PITTURA DI JESSIE BOSWELL

Sui quadri della Boswell si affacciano subito due osservazioni; e queste valgono a farci cogliere più tardi, un indizio di raggiunta maturità.

La prima osservazione riguarda i paesaggi che sono rappresentati con notevole forza espressiva e con un senso del colore spesso persino un po' eccessivo. Ma poi l'osservazione non si disperde nel giudizio, anzi questo ne è la conferma, nascendo e sviluppandosi dal gusto cromatico che sembra cercare la gioia e il sole dovunque; in tutti i paesaggi infatti, dominano i rossi accesi su fortissimi verdi o sparsi sul bianco come fili di sangue. Qui si potrebbe forse pensare a certa eleganza tonale di Menzio che spesso ama sbizzarrirsi in contrasti di tinte fino a dare al quadro una luminosità di cristallo, ma da questo riavvicinamento — che potrebbe avere le sue buone ragioni per essere posto, non ultima l'appartenenza della Boswell all'antico torinese « Gruppo dei sei » — bisogna poi subito rifuggire soltanto che ci si fermi ad una qualche meditazione di ordine non immediato e superficiale. Infatti se la Boswell è vicina al Menzio come processo di tecnica, se ne allontana poi moltissimo come ispirazione.

Nè, da questo lato, è più vicina al Chessa di quello che non lo sia al Menzio. Questa autonomia d'altronde è la sua salvezza, in quanto, rifuggendo da ogni *maniera* imitata d'espressione la Boswell riesce a realizzare nel paesaggio certe sue concezioni d'ordine spirituale che sono l'affermazione della sua personalità.

Allora le cose sono viste non approssimativamente

Il porto di Savona

Cortile assolato

riferimento sicuro, tanto la pittrice ne è stata *suggestionata*. In realtà il giallo della luce, così carico e vibrante, dev'essere stato pennellato quasi in stato febbrile, nel timore che sfuggissero le sensazioni, sviluppate poi in seguito, secondo una logica di fantasie poetiche la quale, pur soffermandosi sui particolari con una specie di ingenuo compiacimento, ha tuttavia saputo creare una atmosfera piena d'armonie e d'immagini ben ferme e comunicative. Occorre poi ancora notare che l'abbondante uso dei gialli, non ingenera mai monotonia ma, in causa d'una sapiente armonizzazione con l'ombre dei verdi e con fuggevoli accenni di tenuissimo rosa, dà al quadro quella riposata varietà di toni che è veramente indispensabile per rendere la vita intima delle cose. Lo stesso discorso vale anche per «agosto in terrazzo». Ma qui occorre notare in più, una sensualità visiva che si manifesta nei toni accesi con cui sono resi sia i fiori, sia lo scorcio di cielo, sia l'ombrellone come smarrito in tanto lussureggiare di vita. Forse i due quadri hanno una certa unità di concezione nel fine *narrativo* che si propongono e forse corrispondono veramente ad un prepotente bisogno di gioia della pittrice; — quest'ultima considerazione ci è suggerita dal fatto che nei due paesaggi c'è sempre la presenza d'una gioia primitiva di vedere e di scoprire ed è necessario convincersi che la curiosità della Boswell è soprattutto di gioia, volendo scoprire essa un riflesso di sorriso in tutto quanto il creato. C'è dunque nell'arte di questa pittrice un senso di visione francescana e, quando questa visione diventa *suggestione* — si ricordi l'accenno fatto più sopra — trattandosi di *suggestione di paesaggio*, produce la necessità di un approfondimento cioè di una rappresentazione non superficiale, ma intensa e sofferta, come sempre accade quando c'è nella sensazione e nell'immagine, che successivamente si produce dalla sensazione, una assoluta e viva partecipazione di tutto l'essere.

Negli altri paesaggi, si possono invece cogliere con abbastanza frequenza momenti di stanchezza; si

ma per un atto d'amore che è una conquista stessa delle cose. Avviene dunque davvero nella Boswell quel rifare la natura dopo averla fatta rivivere in sè, nella propria anima.

Qui soltanto si può scoprire il segreto della lirica atmosfera che avvolge i migliori paesaggi della Boswell, come il «*cortile assolato*» e «*agosto in terrazzo*». Nel primo quadro, un ben risolto gioco di prospettive, pone una visione luminosa e persino allucinata di certe estive ore pomeridiane in cui tutte le cose sono silenziose e quasi addormentate per via della grande calura che le opprime; anche le mosse delle donne che sono sui terrazzi hanno un ritmo lentissimo e come meccanicamente ordinato e i fogliami che sono nell'angolo dei terrazzi, sollevano sui muri veli d'ombre in riposo. Il quadro — certo uno dei migliori della Boswell — riesce a dare una commozione; si intuisce subito l'ambiente e quasi avviene di rivivere come in un perduto sogno, certe assolate giornate d'agosto in cui, bambini, non si aveva neppure più la volontà di giocare e ci si accovacciava all'ombra senza guardare più nulla, neppure il mirabile azzurro del cielo. Per questo paesaggio non potrei trovare alcun

tratta di momenti in cui l'ispirazione è forzata e perciò fredda e artificiosa.

Mi riferisco ad una serie di paesaggi — generalmente della collina di Lanzo — in cui l'uso del verde è diventato un abuso e la sua monotonia non è spezzata neppure dagli intensissimi tetti rossi di solitarie case bianche, schiacciate dall'abbraccio delle colline. Qui all'ispirazione è sottentrato il gusto di abbandonarsi ad una imitazione *passiva* della natura ed i colori stessi sono diventati immobili superfici di colore, non armonie che rivelano una vita racchiusa od una poesia di attimi.

Un innegabile pregio hanno invece alcuni paesaggi d'ambientazione savonese, specialmente quello del «*Porto di Savona*». In questo quadro, certe *riflessioni* di luce che hanno come un effetto di ceramica, mi fanno veramente pensare alla pittura degli artisti liguri.

Agosto in terrazzo

Si tratta però di riferimenti accidentali in cui non è dato ancora di percepire una derivazione. Dove invece si potrebbe insistere con qualche fondamento sul piano delle derivazioni, è sulle nebbiose marine della Boswell — non si dimentichi l'origine inglese della pittrice — e sui suoi soli quasi bianchi, come occhieggianti al di là d'una trasparenza irreale: qui c'è un indiscutibile ricordo della smagata soavità che riempie d'ingenua purezza le tele di Nicola Galante.

La seconda delle due osservazioni di cui si disse prima, riguarda i quadri di figura. Sulla natura di questi quadri non è necessario fare un discorso particolareggiato. La Boswell, nella figura, risente ancora troppo della scuola di Casorati; si potrebbe dire che *vede* la figura con gli occhi di Casorati, tanto ne ha assimilata la tecnica e la concezione architettonica.

Per adesso, l'unica eccezione è in un piccolo «*Ritratto di bimbo*» veramente vivo, in cui taluni toni di pallidissimo viola, hanno armonizzato con un immediato effetto di movimento, quasi di respiro, il rubino delle scarpette adagiate su una vaporosa tinta di bianco. In questo quadretto c'è quella magica compenetrazione di colori che non è soltanto una realizzata eleganza espressiva, ma una vera conquista di arte.

Questo magico gioco cromatico si rivela anche in qualcuno dei numerosi *interni* — mi riferisco specialmente a «*Il mio studio*» — a cui la pittrice è portata da particolare amore. Tuttavia su questi interni sarebbe opportuna una fatica di selezione in quanto alcuni sono freddissimi e senza alcuna risonanza di ordine tecnico o spirituale; in realtà questi nuocciono al complesso delle altre opere in quanto, tra le altre opere, finiscono di avere una funzione meramente riempitiva con un cattivo effetto di retorica decoratoria. Su questo piano di critica sono da porre più d'uno degli interni della Boswell in cui la rappresentazione è glaciale e senza guizzo vivificatore; in cui la stessa composizione è spesso ingenua e viene a perdere ogni sua forza nella recezione accurata d'ogni particolare, come avviene in certe elementari esercitazioni di pittura scolastica.

GIULIANO UMBRO

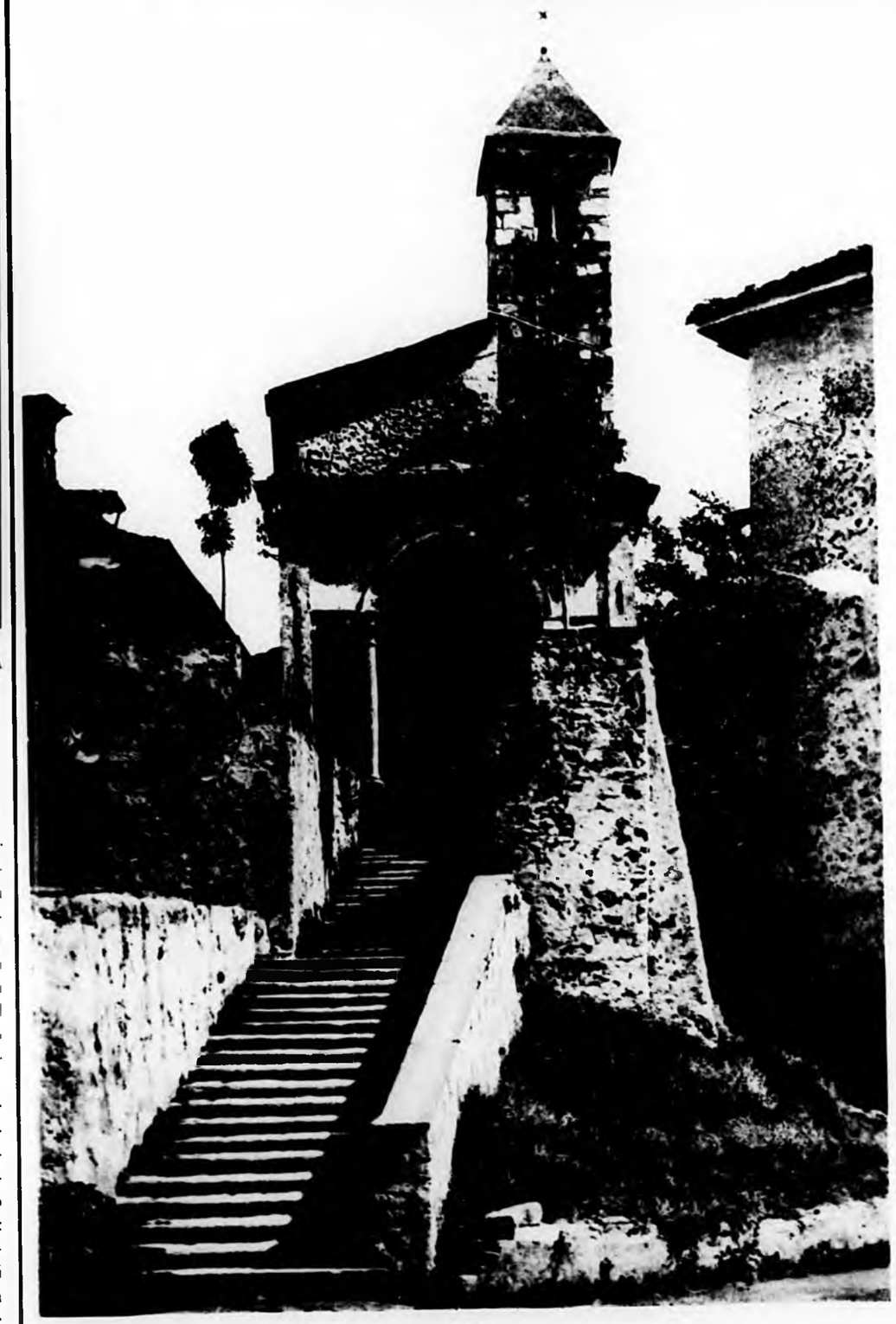
N A S C E P R I M A V E R A

IN BATTELLO SUL LAGO

Ineffabile dolcezza di un viaggio in battello sul lago, mentre la primavera nasce di ora in ora ed il suo alito tepente fa dell'aria un filtro d'amore. Ogni tratto della sponda fiorita vi pare un diverso paradiso, anche più incantevole di quello che proprio intorno vi circonda. Volete raggiungerlo, ed esso si dileguа, si allontana, come un simbolo ideale. Se siete saggi dovete, quell'edenica varietà, riguardarla dal lago: venite con me sul battello, lasciate la brama dell'immediato possesso che, avete visto, è una chimera, e contentatevi del desiderio. Desiderare è il solo modo di avere, anzi è più che avere.

S'allontana il battello dalla costa con cammino lento ed eguale, la riviera appare in sempre maggior estensione: con una sola occhiata potete ammirare il contrasto del rilievo e della colorazione di tutta una vasta plaga, così come il pittore scostandosi dalla modella ne riassume con lo sguardo forme e carnagione. Poi, a metà lago, la sponda si stremenzisce, i particolari si perdono in una sintesi di poche linee essenziali: un poco più lontano, l'immagine sarebbe perduta. Ma ecco che l'altra sponda si avvicina a voi, si conforma, si divide, risalta plastica e disegnata: le minuzie ingrandiscono e si rivelano piene di vita e di interesse: viaggiate verso una terra ricca di sorprese e di novità. Come per assecondare il vostro animo curioso, il battello seguita verso terra, quasi volesse aprirla a mo' di vomere ed inserirsi in essa.

Rumore disegnale e scandito a martellate del macchina indietro: uno scossone all'approdo, contro le tarchiate palafitte che gemono al rude bacio, mentre un cànapo assicura l'amplesso ed un pontiletto mobile lo perfeziona. Voi pensate alla durata della sosta: vorreste scendere, interrompere magari il viaggio per riposarvi là, sotto l'ombra luminosa di quel mandorlo in fiore che sorge in una pezza di verde tenero come un sorriso: vorreste recarvi a quella chiesuola antica dal campanile



... vorreste recarvi a quella chiesuola antica dal campanile di stile romanico ...

romanico che par prendere dalla roccia il suo fondamento ed i suoi muri, tanto si immedesima mimeticamente con la scogliera: vorreste ammirare davvicino quel giardino seicentesco con le sue quinte verdi tra le quali sorge lo scenario della villa barocca. Ma in questo rivolger di desideri la sosta è finita: si disabbisciano i canapi e cigolano le palafitte, la sirena sofia il suo barrito e il vaporetto si stacca con un po' di indecisione, come a malincuore, dall'attracco.

Ricomincia la vicenda della navigazione: ma quel paesetto che non avete potuto visitare avvince il vostro ricordo come un gioiello offertosi e non raccolto, e del quale ora subitamente intendete il valore: ma quella fanciulla dai capelli di rame, vestita di chiaro, la cui figurina gentile si impicciolisce nella distanza, vi è parso che sorridesse proprio a voi, mentre il battello si staccava dal pontile, ed ora ve la raffigurate con precisione e minuzia, raggiante di bellezza insolita e nuova: il suo sorriso v'è rimasto nella mente e nel cuore e vi fa presaghi di intimità non ancora sognate e già svanite.

Resta in voi la coscienza vivace di un'avventura sentimentalmente vissuta, anche se perduta in realtà. Un filo, una trama sottile vi lega alla fanciulla dai capelli dorati e al suggestivo paesino ignoto.

Con simili esili sete gli uomini imbozzolano il mondo per liberare un giorno la farfalla dell'anima.

* * *

Proprio io, che tante volte ho cercato di far rivivere in questo ed in altri fogli la saporosa nostalgia e l'amorosa pace dei nostri laghi, ho sulla coscienza di aver turbato per un giorno la dolce quiete secolare, il mite incanto e la malinconica serenità del più suggestivo e romantico di essi, il lago di Orta: fu quando, alcuni anni or sono, organizzai la prima giornata motonautica del Cusio.

Ribollir di acque ferventi nella scia dei fragorosi corsieri, strazio di reconditi silenzi, strage violenta di incantati sogni: la sera lo sciacquio sulle sponde non era ancor placato, chiazze d'olio tristemente arcobalenate striavano l'occhio dell'acqua, echi lamentosi andavan morendo nelle darsene muschiose, un sentor di essenze e di petroli vagava per l'aria come un rimprovero molesto e scorato.

Il genio del luogo geneva nella notte illuminata, gravante come una cappa triste sull'acque e sull'animo. Una barchetta, segnalata da un lumino riflettentesi nel liquido nocerro avanzava piano attorno all'isola, come a compiere un rito propiziatorio ed a lenire con la falcata carezza dei remi le martoriantì ferite aperte dalle eliche implacabilmente veloci. Dal terrazzo d'albergo, abbrividendo all'aura notturna che traeva voci sottili dal fogliame degli oleandri, miste al sentor dei gelsomini esalanti nel presagio autunnale l'anima profumata, ascoltavo il rimprovero del lago.

La voce dolente si tacque nell'imminenza dell'alba, s'aggelò in quel cristallino addiaccio dell'atmosfera che segna il trapasso all'aurora. E anche prima che le cave di granito di Pella si rosassero dei raggi dell'oriente, un turbamento di acque ed un sordo rumore annunziarono l'arrivo del battello: la prima, antelucana corsa del mattino. Arriva la massa indistinta nella bruma, che fora con i due occhi rosso e verde dei fanali di rotta: attracca al pontile della piazza con un tonfo di legname squassato. Il lampione dell'approdo illumina l'imbarcazione: un motoscafo di quindici metri, di legno lucidato a mogano, dagli ottoni rilucenti.

Non il vaporetto bianco e panciuto, niente ciminiera con la sirena: bensì un motoscafo vero e proprio, copia in grande, un poco più massiccia e men veloce, ma rapida ancora, dei corsieri del giorno innanzi.

Il lago d'Orta entrato appieno nella modernità, nel nostro secolo: addio ottocentesche nostalgie e romanticismi.....

* * *

Due ore dopo, mentre gli uccelli salivano al cielo cantando gioiosi l'avvento del sole, in un'ansa del lago avevo ritrovato il sogno perduto. Ormeggiato fra le canne, insidiato dai colpi di vento, dalla ruggine e dalla temperie, la mole tranquilla, bonaria del vecchio vapore fuori servizio offriva al mio sguardo la pacata, accorata rassegnatezza del simbolo di un tempo che non è più, se non nei ricordi.

Sul vecchio battello dalle vernici screpolate, dagli ottoni verdastri, dalle ghise rugginose, imbarcai la mia anima per un viaggio a ritroso, per i canali della Nostalgia, per le acque delle Ricordanze, sulle onde indecise del Passato: e sfociammo nel gran lago attonito e lunare della Poesia.

VALENTINO BROSIO

... la primavera nasce di ora in ora, ed il suo alito tepente fa dell'aria un filtro d'amore

S P O R T

Il campionato italiano di calcio è pressochè ultimato. Fra pochi giorni sarà ufficialmente proclamata la squadra campione per l'A. XVI, e allora i tecnici prenderanno la parola per salutare la vincente e per commentare i risultati del lungo torneo. Sarà un'analisi profonda che occuperà le cronache sportive dei giornali per molto tempo, che in sostanza si baserà su questi tre fondamentali punti:

1) il campionato dell'A. XVI è stato interessantissimo come pochi altri;

2) è stato tecnicamente inferiore ai precedenti di questi ultimi anni;

3) ha attratto — in conseguenza di quanto espresso nel primo punto — molto più pubblico che non negli anni scorsi.

Lasciamo ai tecnici il compito di illustrare i tre temi in sede più adatta che non sia la nostra ed a conclusione definitiva del campionato; a noi ci basta parlarvi della squadra che più ha impressionato, che da sola ha offerto al torneo i tre quarti d'interesse: la Juventus. Non ha infatti scritto un capitolo a sè, questa squadra, nel campionato di quest'anno!

Facciamo, colla memoria, un passo indietro nel campionato e riportiamoci alla fine del 1937. La Juventus allora era molto in basso, nella classifica. Nessuno la degnava d'una parola: perdeva da tre domeniche e si sarebbe detto che la squadra bianconera avrebbe finito di lottare per la « salvezza ». Sicuro: salvarsi per non andare in serie B. L'ultima delle tre sconfitte consecutive si era registrata a Roma, di fronte ai giallo-rossi. Quel giorno la Juventus — sia detto per inciso — era priva di Monti. La riscossa della Juventus è cominciata da questo momento: riscossa condotta con un impegno, con una volontà, con una tenacia che hanno suscitato un vero sbalordimento. In questa formidabile ascesa la Juventus, forse, s'è guadagnata — e lo merita — quella popolarità che non era riuscita a guadagnarsi quando giocava meglio, ossia all'epoca dei « 5 scudetti » consecutivi. Perchè quel risalire posizioni su posizioni e perseverare in testa alla classifica è impresa da sbalordire il pubblico, questo gli ha decretato il supremo onore della popolarità. Esso vede emergere questa squadra dal lotto di tutte le avversarie, implacabile. È un'apparizione straordinaria. Finora nessuno lo aveva creduto. Pressapoco si diceva: « È una mezza squadra, non gioca che in difesa, non sa articolare un gioco d'attacco che riesca a reggersi; quando la fortuna l'abbandonerà farà un capitombolo ».

Perchè vedete la Juventus è, per definizione, la squadra fortunata. Così non lo si definì il Genova, mai, eppure in tutte quelle partite vinte fuori casa lo zampino della buona sorte qualche volta c'è entrato. Ma dovete sapere che la fortuna è un elemento di successo, e non solo per le squadre calcistiche. Fa parte della personalità. Esistono persone che con la sola loro presenza fanno cadere ogni ostacolo, spargono intorno l'ottimismo, vanno avanti in un alone di letizia. Sono predestinate al successo e bisogna affidarsi a queste persone se si vuole la riuscita dell'impresa. C'è un segno che le distingue dai comuni mortali ed è un segno che irradia dalle loro fronti e che gli occhi non vedono, ma l'animo intuisce. Tale la Juventus. Il suo gioco è ottimismo, sempre: è gioco che sembra sempre vedere davanti a sè un orizzonte luminoso. Non disarma, non si scoraggia, non perde le staffe. È un gioco che ragiona per novanta minuti, che non ha le ansie, le angoscie e gli scoraggiamenti dei deboli: è ragionamento non istinto, discute ma non sa degli sproloqui, di fronzoli, non resta mai senza fiato. Questa è la vera fortuna della Juventus che si traduce poi in merito.

Osserviamola reparto per reparto. Ha una difesa superba. Basti dire che durante l'intero torneo la difesa juventina, nonostante gli occhi di lince degli arbitri, pronti a fare da castigamatti, non è mai caduta in fallo. Quei difensori giocano veramente con un'armatura di ferro, ma con guanti di velluto. Bodoira, Foni e Rava, Varglien e Depetrini e anche Monti, nonostante la sua mobilità limitata, formano l'investimento più sicuro del capitale. Significa che giocano con i nervi calmi, l'occhio nitido, il cuore freddo. Ma questa è la difesa che ormai conosciamo e che tutti apprezzano. Il perchè dei successi a catena, dell'ascesa trionfale della Juventus, bisogna andarlo a domandare ai cinque attaccanti. Messi insieme quattro di essi formano una media di 22 anni appena e la loro notorietà, all'inizio del campionato, era limitatissima. Escluso, ben s'intende, Gabetto. L'ultimo degli attaccanti, Tomasi, versa l'esperienza — coi suoi quattro capelli — nelle vene dell'altrui giovinezza. Nasce così il valzer juventino, che attrae nel suo vortice scintillante pubblico e avversari. Il quintetto allegro ha un gioco a scatti, apparentemente fatuo, sciolto perchè fresco, semplice perchè inaspettato che però determina un'autentica tecnica da cui nascono e si creano i goal che assicurano i successi. I De Filippis, i Gabetto, i Santhià, i Bellini hanno spirito d'invenzione e spregiudicatezza goliardica, riboccanti d'allegria e pieni di nerbo come sono. Essi giocano nella corrente della loro spensierata giovinezza a cui accoppiano intelligenza, calcolo, se occorre, ed una buona scuola. Ecco la Juventus che si è preso il lusso di smobilitare una squadra di senatori per mettere su e portare molto in alto una compagine che ha all'attacco dei collegiali sui cui volti spuntano, come le foglie sugli alberi in primavera, i primi peli della barba dei folletti. È così perchè nella Juventus dal dirigente al giocatore, dal massaggiatore al custode del circolo, è innato in tutti uno stile particolare che determina una spiccata personalità.

SILVIO VARETTO

IL REGIO EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA

Un'antica tradizionale istituzione torinese ha trasferito da pochi anni la sua sede, dal centro della città, in uno dei più ridenti siti della vecchia piazza d'Armi: il nuovo grandioso palazzo, appositamente costruito dall'architetto ingegner Giuseppe Momo, sorge in corso Trento n. 13.

Sul pronao è murata una lapide che dice:

PUELLIS INSTITUENDIS
AUSPICE REGE
MDCCXXXV

Il Re Sabaudo è Carlo Emanuele III, che il 4 maggio dello stesso anno, aveva eretto in Ente Morale, sotto la sua tutela, l'« Istituto della Provvidenza », fondato all'inizio del secolo XVIII dalla munifica Marchesa Gabriella De la Pierre, nata Du Vache de Châteauneuf.

Ella aveva accolte nel suo palazzo e guidate nel lavoro di ricamo a punto croce, alcune ragazze povere: le ospitava, ne curava l'educazione religiosa e l'istruzione, insegnando inoltre l'esecuzione di molti lavori di maglia e di cucito. Le ragazze protette crebbero di numero e la Marchesa De la Pierre pensò ad una sede apposita: la ragazza maggiore d'età, laboriosa ed abile, certa Ludovica Ambrosia nativa di Chieri, fu posta a capo della casa ed ebbe il nome di « Madre ».

Così nacque in Torino, il 22 luglio 1722, la « Casa della Provvidenza » e le ragazze in essa accettate divennero le « Figlie della Provvidenza ».

I lavori a punto croce, eseguiti in gran copia dalle giovani, formarono i primi guadagni, a cui spesso si aggiungevano le generose oblazioni della Marchesa De la Pierre e dei suoi amici: ma la morte rapì improvvisamente la pia benefattrice, che decedette durante un viaggio nella nativa Savoja; e se la munificenza di Re Carlo Emanuele III non fosse venuta in soccorso alle povere « Figlie della Provvidenza », rimaste senza guida e senza appoggi, la « Casa della Provvidenza » avrebbe dovuto essere soppressa.

Carlo Emanuele III chiamò a raccolta alcune autorevoli persone della Città, per formare un primo Consiglio Direttivo. Alle munifiche elargizioni del Sovrano altre ne seguirono: con Regie Patenti 4 maggio 1735 la « Casa della Provvidenza » venne autorizzata ad accettare la vistosa eredità del Canonico Gianazzo di Pamparato.

Con R. Biglietto 13 gennaio 1738 fu nominato Direttore dell'Opera il cav. Ignazio Antonio della Villa, gentiluomo di camera di S. A. R. la Principessa di Carignano, al quale si deve la fondazione del « Deposito della Provvidenza » o « Piccola Provvidenza »: la nuova istituzione accolse le fanciulle che non trovavano posto nella « Casa delle Figlie della Provvidenza » o non avevano tutti i requisiti voluti dal Regolamento per esservi ricoverate.

Nel 1738 si cominciò a ricevere pensionarie inviate da S. M. il Re: queste raggiunsero il numero di venti, a L. 100 di pensione ognuna, oltre a L. 25 annue per gli indumenti.

Nel 1748, con Regie Patenti del 15 settembre S. M. il Re Carlo Emanuele III approvò i Regolamenti dell'opera, frutto di dieci anni di esperienza. Particolarmente interessante il titolo che riguarda la « Madre ». Essa doveva dirigere la terza classe delle « Figlie », che si occupava di « tele, stirure, festoni, fiammenghini e simili » e doveva « esaminare ben bene le inclinazioni e capacità di ciascuna delle Figlie, per applicarle a q[illegible] oro, che le sarà più proprio e vantaggioso all'opera » (1).

« Li primi Regolamenti interni della Casa, per gli esercizi di Pietà, per la vita civile, esercizi del lavoro e di tutte le azioni, ed occupazioni domestiche delle Figlie, furono il regolar sistema di vita della Madre approvato dalla signora Marchesa direttrice; ed in vero ben si conobbe in ogni tempo esser stata detta Madre eletta da Dio per il governo di questo Ritiro di Figlie, per i suoi illibati costumi, ed esemplarissima vita: per la sua abilità, e prudenza nel governo civile economico; per il suo coraggio, e pazienza, e vera confidenza in Dio nelle angustie, in cui si temette più volte, che andasse disciolto il suo Ritiro: rassegnata ai disegni della Divina Provvidenza; amante della povertà; animata di vero zelo, interessamento e carità per le figlie alla sua cura raccomandate, ed oculatissima nella loro custodia ».

Fin dal maggio 1735 il Re aveva affidata l'amministrazione ad un « protettore » scelto fra i dignitari di Corte, e ad una Direttrice: entrambi furono assistiti da quattro membri di nomina regia di cui due ecclesiastici (2).

* * *

Dal 1749 al 1930 il R. Educatorio della Provvidenza ebbe sede fra le vie XX Settembre ed Arcivescovado.

---

(1) Origine e progresso dell'Opera delle Figlie della Provvidenza. - Torino, archivio dell'opera.

(2) DAVIDE BERTOLOTTI, *Torino descritta*, 1840, pagine 180-181.

Dal 18 luglio 1815 a tutt'oggi l'Opera ha sempre goduto dell'annuo assegno di L. 1500 pagato dal Municipio di Torino.

La prima Amministrazione regolare, dopo la Restaurazione, fu presieduta dal Conte Gioachino Cordero di Roburent, che ebbe, fra i suoi collaboratori, il Marchese Taparelli d'Azeglio.

A poco a poco, accanto al laboratorio-scuola che aveva sin dall'inizio costituita l'attività principale, lentamente l'opera della Provvidenza si trasformò in casa di educazione per fanciulle di classe media, a cui mancavano mezzi propri per entrare negli educatori privati, nei quali la pensione era più elevata: mediante il pagamento di una modica retta molte convittrici furono accolte, istruite, educate, ed il loro numero aumentò sempre più.

Verso la fine del secolo XIX, col R. Decreto 5 giugno 1900, la scuola fu frequentata anche da alunne esterne, e venne pareggiata alle regie: 1899-1900 alunne 44; 1909-1910 alunne 101; 1919-1920 alunne 380; 1929-1930 alunne 360.

* * *

Nell'anno scolastico 1937-38 il numero complessivo delle alunne è di 742 (97 convittrici, 645 esterne).

Le scuole annesse al Regio Educatorio della Provvidenza si dividono:

1° Giardino d'Infanzia;

2° Scuola Secondaria ex-pareggiata di Avviamento Professionale, a tipo commerciale;

3° Istituto Magistrale parificato: Sede centrale corso Trento; succursali: via Le Chiuse, via Lanfranchi.

4° Scuola Magistrale.

5° Ginnasio Liceo Classico parificato.

L'edificio era stato progettato dal Cav. Alfieri, architetto di Carlo Emanuele III, e venne ultimato dopo la Restaurazione, nel 1826.

Il magnifico portale, dichiarato monumento nazionale, fu incorporato nel nuovo palazzo, ricostruito pochi anni or sono dalla Cassa di Risparmio di Torino.

* * *

Col ritorno in Piemonte di Vittorio Emanuele I, venne ordinato uno stanziamento di L. 3975 nel bilancio delle R. Finanze per la pensione ed il vestiario di 15 Figlie ammesse per ordine regio a godere le piazze istituite dai suoi predecessori nella pia opera. (R. Biglietto 1° febbraio 1815).

BALBINA GIORDANO

DUE PITTORI TORINESI SCOMPARSI

CARLO FOLLINI E GIOVANNI GIANI

In questi ultimi mesi la famiglia degli artisti torinesi ha subìto gravi perdite. Dopo l'illustre maestro Giacomo Grosso sono scomparsi Carlo Follini e Giovanni Giani. Fra l'arte del primo e quella dei secondi non vi è possibilità di raffronto. Follini e Giani avevano concezioni e tecnica espressiva assolutamente diversa ma non per questo meno apprezzabili, ed il vuoto che essi lasciano non sarà facilmente colmato. Restano di entrambi le opere più significative a testimoniare la nobiltà del loro spirito e dei loro intenti.

Allievo di Fontanesi.

Carlo Follini è morto a 90 anni. Tempra di instancabile lavoratore ha dipinto fino all'ultimo giorno. Ricordiamo di averlo veduto lo scorso anno ancor vegeto e sano al Circolo degli Artisti dove fra le opere di molti pittori si trovava anche uno di quei suoi inconfondibili paesaggi con vasti cieli e nuvole che il vento scompiglia. Nelle stesse sale, nel 1935, era stata ordinata una sua Mostra personale che poteva considerarsi, sia pur incompletamente, una visione panoramica dell'opera sua, durante tutta la vita. Il visitatore poteva farsi un'idea dello sforzo continuo, ininterrotto di questo artista che aveva un suo grande ideale di bellezza da raggiungere.

Era allievo del Fontanesi ed alla memoria del grande Maestro aveva votato un culto al quale rimase sempre fedele. Questo vecchio artista, aitante della persona, robusto come una quercia, assumeva attitudini ed accenti da scolaro allorchè parlava del grande Maestro. Tutto ciò che il celebre paesista aveva fatto, tutto ciò che gli aveva detto, era rimasto indelebile nella sua memoria e lo ripeteva a coloro che andavano a trovarlo in quella sua stanza di via San Massimo, dove dipingeva e dove dormiva. Egli non si concedeva il lusso di uno studio. « Il mio studio — soleva dire — è fuori, nella strada, nei campi, in riva al mare, sui monti, dovunque la natura si mostra senza infingimenti. *Qui solo* — e ripeteva allora le parole del Fontanesi — *si può sentirne, penetrarne lo spirito. Chi si accontenta di una osservazione superficiale, non può fare dell'arte!* ». Ed un'altra massima del Maestro ripeteva sempre a chi esaminava i suoi dipinti: « *Bisogna evitare le tonalità violacee, il Fontanesi non le tollerava* ».

Agli amici, agli intimi, mostrava quelli che egli chiamava gli appunti per i suoi « articoli », ed apriva le cartelle dove si raccoglievano le impressioni fatte durante le sue continue peregrinazioni. Impressioni, di colore, di vita, di movimento. Abbozzi di paesaggi d'ogni genere, con chiazze di sole al' [illegible]onte e zone d'ombra di grande trasparenza, oppure di tonalità d'un grigio che comprendeva tutta la vasta gamma dei toni minori; ed una miriade di figurine sorprese dovunque, in atto di camminare, di parlare, di correre. Follini teneva sempre in tasca la matita e il blocchetto di carta per esser pronto in qualunque momento a schizzare figurette o gruppi che attiravano la sua attenzione. Tutta la sua opera era sempre pervasa da una grande onestà, da quella nobiltà di spirito, da quella elegante signorilità che faceva distinguere un suo dipinto fra mille altri.

V'era poi un'altra cartella considerata come il *Sancta Sanctorum*. Quella non l'apriva che in particolari occasioni: conteneva disegni, abbozzi, acqueforti di Fontanesi. Un tempo quella cartella era rigonfia ma regala uno schizzo oggi, un disegno domani, in questi ultimi anni era diventata esile esile. Il buon Follini non sapeva rifiutar nulla a chi andava a ricordargli il suo grande Maestro, del quale teneva appesa nella sua stanza, come una reliquia, una sbiadita fotografia.

Fino all'ultimo Carlo Follini ha dipinto con la stessa passione che lo indusse giovanissimo a lasciare la carriera militare per imprendere l'aspra strada dell'arte. Iniziò come autodidatta poi fu tra i più cari allievi del Fontanesi. Era addirittura delizioso sentirlo narrare l'impressione da lui ripor-

tata la prima volta che uscì col Maestro all'aperto a dipingere. Non era riuscito a far quasi nulla tanto era preso di ammirazione per quello che vedeva fare al grande paesista. Aveva veduto sorgere dal nulla, delinearsi e consolidarsi su quel telaio di tela un superbo pezzo pittorico. Pensava: «Giungerò mai io a fare qualcosa che possa non uguagliare questo dipinto, ma stargli almeno vicino?». Anche il maestro si era alzato e guardava la sua opera: la guardò ben bene, poi prese una spatola, e in quattro e quattr'otto, mentre Follini inorridiva, raschiò via tutto borbottando: «Niente di buono, tutto da rifare».

In tanti anni di vita Carlo Follini aveva girato molto, aveva conosciuto quasi tutti i grandi artisti, e aveva raccolto un'infinità di episodi che era un vero piacere ascoltare narrarli.

Per la brevità dello spazio non ne ricorderemo che uno. Era a Napoli e aveva trovato lo studio nello stesso stabile dove l'avevano Domenico Morelli e Pasini. Questi due ultimi abitavano l'uno di fronte all'altro e poichè fra loro, per un nonnulla, era sorta una fiera inimicizia ed avevan giurato non solamente di non più salutarsi ma neppure di vedersi, al Follini capitò a più riprese di assistere ad una comica scenetta, sempre la stessa. Suonato mezzogiorno si apriva l'uscio del Morelli, proprio mentre si schiudeva quello del Pasini. Tanto l'uno che l'altro accortisi che il dirimpettaio stava per uscire, nella tema di trovarsi a faccia a faccia, richiudevano l'uscio; e così molte volte, entrambi, finivano per non andare a desinare.

Superbe opere di Carlo Follini sono state acquistate dalla Galleria Nazionale di Roma, dalle principali pinacoteche d'Italia e da collezionisti privati italiani e stranieri.

Un romantico dell'800.

Giovanni Giani è morto a 70 anni. Era un innamorato dell'arte e benchè di temperamento modesto aveva una conoscenza precisa del proprio valore. Era un artista romantico, sentimentale, ma possedeva autentici valori pittorici. Nel suo campo era un maestro. Gli avevano data la popolarità quelle scene d'ambiente, popolate da figurine settecentesche che non avevano però nulla del manierismo, del commerciale. Era un genere che incontrava in un certo periodo il favore del pubblico. L'avere nel proprio salotto una di queste pitture di genere costituiva allora un segno di buon gusto e di distinzione per molte signore.

Era con rara sincerità di espressione che egli dipingeva questi suoi quadri cedendo a quella sua spontanea vena romantica che lo avvicinava al Favretto. Fra i suoi dipinti d'ambiente ne ricordiamo uno realistico, esposto non molto tempo fa alla «Promotrice». Era la biblioteca del «Circolo degli Artisti»: ed esprimeva la sua passione per il mobilio, per la grazia e la suggestione che poteva emanare da un vecchio locale.

Aveva poi un senso paesistico tutto personale. Una ariosa delicata produzione; quadretti di una grande gentilezza coloristica, una visione fresca piacevole di vedute collinari, di ampi orizzonti, di masse di verde fra cui sembrava spirasse la brezza.

Aveva anche dato vita al suo capolavoro: «*Battesimo a Cogne*», un dipinto magistrale in cui la composizione uguagliava in valore il paesaggio. Ed egli ben sentiva di aver dato in quell'opera la misura delle sue possibilità e non fu contento fin quando non riuscì a ricomprare dall'acquirente quella sua tela, per tenersela nello studio, sempre sott'occhio.

L'amore per l'arte gli veniva per tradizione: era figlio di un pittore di fama: l'autore della «Pia de' Tolomei» e del «Prigioniero politico». Il padre era stato il suo primo maestro e da lui aveva certamente ereditata quella vena di sentimentalismo e di romanticismo che profondeva nei suoi dipinti.

In società era invece gioviale, ridanciano, arguto. Amava trovarsi fra gli artisti, vivere spensieratamente le ore del Circolo, organizzare manifestazioni, feste. Era lieto di poter riconoscere in altri qualità e pregi anche se questi si allontanavano dalla sua concezione artistica ed aveva sempre parole di incoraggiamento e di animazione per le giovani reclute che andavano a rinverdire la famiglia dei vecchi pittori.

Carlo Follini era forse un po' più misantropo, viveva specialmente negli ultimi anni un po' troppo appartato. Giovanni Giani invece non comprendeva la vita se non allietata da gioconde brigate, sempre primo in quelle sbrigliate e scintillanti discussioni in cui le idee più bizzarre sprizzavano come raggi. Entrambi però hanno lasciato un vuoto incolmabile e larga messe di rimpianto nella schiera degli artisti torinesi.

U. P.

POESIE IN AFRICA

di ADRIANO GRANDE

Un libretto di versi e di prose in una edizioncina torinese del Baretti dal titolo un poco svagato «*Avventure*» rese avvertito l'ambiente letterario, una decina di anni or sono, che un temperamento vivo ed estroso quanto mai, riportato su di un gusto scaltrito e vibrantissimo era apparso all'orizzonte: tant'è vero che quell'attento saggiatore ed acuto interprete della nostra letteratura che è il Debenedetti in un articolo sulla «*Tomba verde*», volume uscito verso il '30 da Buratti, chiarì come il Grande «stringesse in un gusto unico e deliberato, in un certo canone delle *cose che fanno la poesia d'oggi* gli elementi che altri avevano singolarmente disputato all'amorfo di una sensibilità ancora in *fieri*: come presupponesse, in un certo senso, l'esistenza di una poetica costituita sulla base della miglior poesia d'oggi: e praticamente la classicizzasse e solidificasse».

Allargando poi il discorso e parlando di questa «poesia nuova» il Debenedetti insisteva come essa sostituisse «al pieno dei sentimenti già cristallizzati, categorici inventariati come fari sempre ritornanti dalle imperiture vicende del cuore, le perplessità ed i trasalimenti e le vibrazioni della matrice oscura, cava e torturata, non localizzabile, nè fisicamente nè spiritualmente donde quei sentimenti traggono origine».

E a proposito di questi «poeti nuovi» ribadiva come «la zona di vita che costoro evocano ha una voce incapace di liquidi e scapricciati vocalizzi. I movimenti amebici, i serpeggiamenti di quel plesso vitale adombrano ad ogni attimo nella loro pregnante titubanza ritmica, una diffusa ed atmosferica tensione verso il canto, che non sarà mai esaudita in una canzone. Luce musica timbro delle sillabe nascono dallo sprigionarsi incompleto — arcana e lontana promessa di felicità — di una forza potenziale, che par sempre voglia prorompere dal punto di contatto della sillaba con l'infinite traiettorie ritmiche che si incrociano e si smistano su di lei».

Discorso di otto anni fa, caratterizzante con quella pregnanza propria del Debenedetti, il clima di gusto ed i tentativi artistici presso i nostri migliori. Alla «*Tomba verde*» seguirono i volumi «*Nuvole sul greto*», poi «*Alla pioggia e al sole*» ed infine queste recentissime «*Poesie in Africa*» — Vallecchi editore — uscite pochi giorni or sono.

Innanzi a questo «corpus» di opere poetiche, il critico il quale voglia addentrarsi nella storia poetica del Grande e ricostruirne la vera fisionomia spirituale, propenderà egli a riconoscere l'autenticità stilistica del nostro in quel «classicizza e solidifica» che era stato sin dall'inizio l'asserto probatorio del lontano recensore? Si cercherà allora di porre per breve momento — mi sia concesso cotesto piccolo eretico accenno comparativo — la metrica del nostro a riscontro con quella sì conchiusa e compatta come struttura integrale, ma franta e rotta e spezzata di Eugenio Montale la quale così compiutamente si adegua a quel mondo di «poesia nuova» che il Debenedetti in notazioni di una semeiotica psicologica quanto mai perentoria caratterizzava, ed allora si chiarificherà forse che quel *classicizzare* potrebbe nascondere il pericolo di una «viva occasione poetica convertita in astratta situazione musicale» oppure si dovrà veramente parlare di classicità in senso stretto e mai di classicismo?

Parlare di un dramma metrico del nostro, io credo non sia fuori di luogo. È il solo con il Montale che non senta retoricamente i metri chiusi, — basterebbe accennare allo stupendo «Coro sul Lete» — e d'altra parte si può affermare come egli con improvvisi ritorni abbia sveltito ed allargato i suoi metri al tempo stesso che diversificando, [illegible]atimento da una strettura soggettiva egli giungeva alla oggettività epicizzante, per esempio dell'inspirato «Saluto all'Etiopia».

Che anzi e non è paradosso, già sin dall'inizio all'occhio esperto del critico, quelli che ad uno schema estrinseco potevano parere metri liberi, erano invece costruiti con un senso spiccato di chiusura, così martellati sillabati scanditi da degradare un sonetto. Le rime erano celate da spesse assonanze che si corrispondevano con una obbligatorietà lirica che si poteva riscontrare solo in alcune cose di «Ossi di seppia»; con quel senso di secchezza incastrata di cui, a proposito di Montale, tanto s'era compiaciuto il Gargiulo.

Una storia poetica e stilistica per cui «quella diffusa ed atmosferica tensione verso il canto» si va proprio esaudendo in una direzione di plastica canzone libera che s'inserisce nell'ampio respiro tradizionale di Leopardi, naturalmente con quella tonalità autentica, derivante da un mondo autentico, stilizzato in una forma altrettanto vera.

È un tono nuovo che s'alza attraverso la vecchia lingua poetica per rinverdirla con una sensibilità che le toglie l'orpellante lustro per lasciarle l'antica sostanza:

> «D'aria ubriachi e d'acqua
> come gabbiani, i miei pensieri sbattono.
> Così la randa, quando il timoniere
> sonnecchia. E la mia gioia cresce
> col vento,
> col gonfiare del mare che s'imbrusca.
> Ma il padrone, che annusa la burrasca,
> terzaruola la vela: e nuota rotta
> scontento».

Un impasto denso acre e pungente nello stesso tempo in cui i toni naturalistici e riflessivi si unificano in un linguaggio pregno di sbattimenti e di allusioni staticizzate. È l'eterno dramma della lirica contemporanea di cui « i limoni montaliani », erano lirica oltre il resto programmatica: un pigliar coscienza progressivamente su piani intellettualistici della irriducibilità di soggetto ed oggetto con conseguente tentativo di drammatizzarne la dialettica su tonalità roche e scabre per sfociare poi all'ultimo nell'attimo di felicità su piani di misticismo naturalistico: una fantasia cioè che si dialettizza ed una ragione che si lievita. Ed ecco il coro del Lete animarsi:

« Noi siamo in pace: eppur, frequenti volte,
se memoria riaccende un fioco lume,
incantati palazzi, piante folte
e giardini odorosi, qual tempo
inventavamo, s'alzano dal fiume.

O dolce vita! E non per il possesso
che in cenere si muta e rende i cuori
opachi e grevi: sì della bellezza
intravveduta, per i desideri
che sbocciavano in noi, da rami fiori.

Ora sappiamo il nulla d'ogni cosa:
ma per vivere ancora accetteremmo
d'esser la pietra su cui l'acqua scorre,
il fango ove l'insetto si riposa,
l'erba sulle rovine di una torre ».

Quell'io oscuro che chiede di riconoscersi nella chiarità rassicurante del non io, si rasserena e ritrova la sua catarsi, come allorquando:

« Quel mattino che lungo l'Errer
tra le liane ed i papiri dispersi .....
ad un albero storto e fiabesco .....
si fermò il mio vagare incantato
su ogni foglia dormivano uccelli
dalle piume viola e farfalle
nere e rosse... in quel punto mi caddero
anni e secoli di sulle spalle ..... ».

Tornar vergine come Adamo tutto solo nell'universo dopo essere stato « pieghevole ad ogni vento di dottrina — come giunco su sponda di canale » è la segreta aspirazione e la definitiva stazione del nostro.
Il linguaggio e quella sintassi tanto cara al Bellonci dalla inversione e dall'armonia scabra di « gorgoglian strozzate dal gelo — fontane, le ore nel cuore » si slargano in aperture di canto solenne:

« Etiopia addio, seconda
mia gioventù, terra senza misura .....
Già le tenere
coste d'Asia, che attenua e trasfigura
come un femmineo velo il soffocante
vento Camsin che nasce dal tuo core,
fan sponda, con le tue, alle salate
acque, ad ora ad ora rosse o verdi,
di questo mar che è un fiume, che fu strada
nel passato, ad assai grandi leggende! ».

Ma « Notte di guardia » è la lirica sopra la quale fa perno ed ha vita quest'ultimo libro che « nato da cotesta nuova sensibilità ed intuizione di una panica realtà costruisce finalmente un'autentica voce lirica dopo tanti anni di letteratura africanistica quasi sempre esauritasi su un tessuto folcloristico e retorico ».

« È proprio come una caverna immensa
umida e scura questa notte a picco
sul fiume clamoroso,
ieri una valle silente di fango ».

Un doppio trasalimento del cuore s'intreccia in un canto fermo e nitido in cui la nostalgia per la lontana Liguria

« Là nella mia Liguria,
presso le roccie grige,
umane roccie
che il tempo ha roso come monumenti
sotto l'acetilene, nel silenzio
si vede il fondo pullular di triglie
rosse e di totani ..... ».

s'alterna in un ritmo amebeo colla presenza orrenda ed incantata della natura africana.

« ..... Ora l'acqua del fiume
ha il rantolo strozzato
di un maniaco che s'agita. Possenti
grilli stridono a scatti
inaspettati. Uccelli
feroci ségano
ségano e ségano sbarre di nero
acciaio: in un cantiere
d'invisibili orrori s'è mutato
il fiume in piena ».

Quell'accenno « ad un piccolo supporto discorsivo per amalgamare i vari toni della sua poesia » riserva benigna del suo antico esegeta, si vede chiaramente come nella storia presente della poesia del Grande sia bruciato dalla ispirazione colma di un sentimento adamitico che era l'intima e segreta vena del poeta.

« Se un giorno ancora dormirò nell'oro
delle spiagge tranquille,
o vento di burrasca in faccia
mi spruzzerà il salino sopra il bordo
d'un leudo
o in una stanza chiusa il mio lavoro
si fermerà d'un tratto ad ascoltare
questo vociare notturno dell'Africa,
fetore di carogna, fumo
di rami verdi e freddo e oscurità ..... ».

Il dramma metrico di cui parlavamo all'inizio, come in ogni artista che non abbia solamente senso puntuale e per cui la musica non abbia valore meramente strumentalistico, si è risolto e liberato col rasserenarsi del suo mondo.
E se per una preistoria estetica del nostro era necessaria l'insistenza « sul dramma psicologico della cosidetta poesia nuova », a storia in atto vediamo come quegli « *incipit* » mossi da premesse di un gusto forse esasperato si rilievitino in una « *musique* » tipicamente plastica pur nella sua colorata duttilità.
Quindi se astrattamente ed empiricamente si può parlare di tradizione in un senso delollisiano, la conchiusione storica per chi vorrà potrà anche essere questa: ma ad un patto che la si sappia finalmente intendere questa benedetta parola nel suo autentico significato.

PIERO BARGIS

AMBIENTI E FIGURE DI TORINO VECCHIA

In una edizione di ottimo gusto l'editore torinese Lorenzo Rattero ha presentato in questi giorni una nuova opera di Carlo Merlini « Ambienti e figure di Torino vecchia », resosi già ben noto qualche anno fa pubblicando un altro volume dello stesso genere, « Palazzi e curiosità storiche torinesi ».

L'ultimo libro del Merlini è veramente di molto interesse, poichè esso presenta in pagine piane, senza pretese di letteratura ma d'altra parte con buona sobrietà e semplicità non sciatta, un quadro vasto e completo di quella che fu Torino in tempi andati; e c'è nel Merlini un amore per la città vecchia e tradizionale, una simpatia chiusa e gelosa per i momenti, le figure, i nomi, i luoghi tipici della passata Torino; amore e simpatia da cui tutta s'impronta la pittura delicata e attenta.

È chiaro che un'opera del genere non poteva astrarsi dalla storia, la quale spesso è presente e guida le vicende locali, spesso s'intravede per ceder il posto alle cronache del tempo, quelle più minute e meno severe, fornite di particolari gustosi, poco conosciuti. Si crea così un clima locale che è particolarmente aderente alla realtà di ieri, in modo che è sempre interessante per qualunque lettore rendersi conto del volto della vecchia e gloriosa città piemontese, che tanta importanza ebbe nello svolgimento della storia della risorgente Italia.

Merlini ha una predilezione per il « colore locale »; predilezione che qui dà gli sperati risultati, poichè non si può parlare di Torino di ieri senza far ampia menzione di quelle manifestazioni tipiche che ebbero vasta eco un po' da per tutto, così che il nome di Gianduja — oh nome caro anche alla nostra infanzia, nome legato a tante fantasticherie oggi crudamente naufragate e distrutte! — battè l'ale per tutta la penisola: così che Callianetto fu parola nota un po' a tutti, ed un'immagine bizzarra ne nacque, di questo paesotto importante per aver dato i natali alla più tipica maschera italiana.

Quante volte non ritorna alla penna del Merlini la parola « giocondità », o « svago », o « carnevale », o « burla », o « festa »; quante volte egli non descrive allegri episodi di una vita serena e fiera e sana. Ciò a dimostrazione di un carattere inconfondibile della nostra gente che sempre seppe conservare una sua letizia moderata e saggia, anche nei momenti fortunosi, anche quando fu mestieri difendere la propria terra dal nemico o lottare per la più alta causa nazionale.

Altro senso del Merlini è quello del « fiabesco »: dove può, ecco egli si abbandona con tutto piacere a fantasticare di fate e folletti, di romiti e guerrieri, di satana e di mendicanti misteriosi, di tesori e prodigi. E molto ci è gradito questo desiderio del Merlini di dar la parte dovuta alla signora fantasia, quella che tanto può e tanto ha potuto sempre sulla nostra gente cara di Piemonte; gente fertile di fiabe e storie, gente che usa ancor oggi, forse, riunirsi intorno ai focolari d'inverno o nelle stalle chiuse e calde, per narrare, tra trasognanti occhi intenti, favole antiche e lontane, ereditate per intere generazioni.

Non sono trascurati i problemi dell'architettura della Torino di ieri. Il minuto descrittore di palazzi che fu nel precedente volume non dimentica se stesso qui, e spesso Merlini lungamente si sofferma a disegnare vuoi il castello di Rivoli, vuoi la Sagra di San Michele, vuoi la Palazzina di Stupinigi. Merlini ha per le costruzioni « storiche », e tipiche di Torino una simpatia non velata: ama quell'inseguirsi nel tempo di stili e forme che se non furono sempre le più felici ebbero tuttavia una certa loro grazia non negabile, un senso di equilibrio quasi mai offuscato.

Ma Merlini è uomo di cultura, e pur senza mai mostrare apertamente il suo sorriso, spesso riesce a da[illegible]nso esatto della sua valutazione di persone e cose con una vena di ironia che è fine e intelligente. Per fare un esempio a questo proposito vogliamo qui notare il capitolo quanto mai divertente su « Una strana proposta per collegare i portici »; qui il Merlini descrive con garbo e signorilità un episodio piuttosto buffo della vita di due valentuomini quali furono Luigi Torelli e Pietro Paleocapa, di cui premette qualche cenno biografico ad attestarne i meriti numerosi e vari, dappoichè, notate, « il progetto che rammenteremo non ha proprio nulla di decorativo: nulla che valga ad aumentare o a consolidare la fama dei due patrioti, e non si vorrebbe che qualcuno — Dio scampi! — ne tirasse errate conclusioni per un giudizio sugli uomini, il cui nome, ripetiamo, a ben altro si raccomanda ».

Ciò premesso egli si dà a descrivere certo arco di ferro, certe lunghe tettoie che avrebbero dovuto servire a coprire lo spazio interstante fra i due suddetti portici; e poi i capricci dei due illustri personaggi, incapponitisi in un progetto quanto mai bislacco e scontorto; tanto che, annota con qualche arguzia il Merlini, « per vari lustri il Torelli ci insistè, e anche tornando a Torino nel '77 (la prima idea in proposito era balenata al Torelli stesso nel 1854!) si dava a far calcoli ». Così quasi in ogni parte il libro ultimo del Merlini si fa leggere rapidamente, per certa sua innegabile piacevolezza ed eleganza di disegno e di linee. Libro che riuscirà particolarmente gradito a chi oggi non è più giovane e ritrova fra queste pagine tempi più vicini alla propria giovinezza; ma non inutile a coloro che desiderino avere notizie documentate ed attente del passato glorioso e tipico della cara Torino.

E. S.

CINEMATOGRAFO

Ancora una buona messe di film durante il mese, con pochi lavori di prim'ordine. Scarsi i film di produzione italiana.

Tarakanova di Ozeh e Soldati è un film storico e romantico girato in doppia versione in Italia, con molta ricchezza di mezzi e finezza di gusto. La giovane Elisabetta, ritenuta la legittima erede dei Romanoff si trova esule a Venezia, sotto la protezione del principe Ratziwill. Caterina di Russia che teme la lontana rivale ed ha in mente di stroncarne l'influenza, manda il famoso conte Orlof, suo amante ed eminenza grigia, con l'incarico di corteggiarla e conquistarla. Il conte, senza farsi riconoscere, ha occasione di avvicinare la giovane durante le feste del carnevale veneziano. Il suo fascino ha presa su Elisabetta al punto che lei, adesso, pur conoscendo i disegni dell'emissario lo salva da un tranello ordittogli dal principe Ratziwill. L'Orlof, in seguito, per avere una maggiore possibilità d'attuare il suo piano fa finta d'aver sposato la causa di Elisabetta: e attira così lei ed il suo protettore sulla sua nave. Ma nel momento in cui egli dovrebbe salpare, sicuro che i due non sono più in condizioni di sfuggirgli, si pente e li rimanda a terra. Ora, però, sarà Elisabetta, ormai al corrente della verità, che si offrirà spontaneamente all'Orlof perchè la consegni, prigioniera, all'imperatrice. Giunti in Russia egli fa un ultimo disperato tentativo per strappare dalla morte la dolce ed appassionata Elisabetta. Ma questo tentativo li condanna dinanzi agli occhi della sovrana irata e gelosa e li sacrifica entrambi. Il film, inquadrato nell'ambiente di una Venezia settecentesca, pittoresca ed autentica, risente di quest'atmosfera, ad un tempo, morbida e fatale. Ad essa sono intonate anche le scenografie di A. Andreieff e di G. Fiorini, i vestiti, i costumi. Ottima l'interpretazione: dal Wilm al Roger, dalla Prim alla Magnani, dal Benassi al Centa. Una particolare menzione merita la giovanissima Annie Vernay, la protagonista, delicata e soave.

Un giorno alle corse di S. Wood, con i fratelli Marx protagonisti è un film comico vivissimo, dalla prima all'ultima battuta gremito di trovate e di sorprese. La giovane proprietaria di una casa di cura che sta per vendere il suo istituto per mancanza di clienti, un giorno ascolta il consiglio di una ricca signora e si risolve ad assumere come direttore un medico di provincia. Il medico, in realtà, è un veterinario disinvolto ed intraprendente, il quale naturalmente reca nella sua nuova professione la pratica ... animalesca. Gli tengono bordone due infermieri occasionali: il cocchiere della casa ed il fantino che cavalcherà un prodigioso destriero comperato dal fidanzato della ragazza. Ma quest'impresa della corsa ostacolata da una serie di illeciti espedienti da un famoso lestofante, è tutt'altro che facile e semplice. Ed essa si compie soltanto con l'impiego di una filza di trucchi, di strattagemmi, di camuffamenti, a cui partecipano i tre protagonisti, la ragazza ed il fidanzato. Sull'ossatura di questa trama-pretesto s'inseriscono una quantità di episodi, di scene nutrite di una comicità tra buffonesca e metafisica. I fratelli Marx, forse non recano in assoluto il contributo di una nuova formula, il vecchio meccanismo a base di lazzi, di fughe, di atteggiamenti clowneschi del vecchio cinematografo è in molti punti riconoscibile. Ma qui l'innesto con un grottesco di sapore cerebrale, con certe varianti di un'idiozia gratuita e smaccata è preciso, perfetto.

Da "Voglio vivere con letizia" - Regia di Mastrocinque, Produzione S. P. E. C.

Con *L'uragano* di Ford, se non è riuscito ad aggiunger nulla, dopo le belle prove de *La spia* e de *La pattuglia sperduta* alla sua fama di regista, è riuscito a costruire certamente un mastodontico spettacolo. In una splendida isola vivono due giovani che si amano e si sposano. Ma lui, che è nostrano, dopo l'idillio e le nozze deve riprendere a navigare. In un'osteria di un approdo lontano egli viene a lite con un gaglioffo e lo riduce, a suon di botte, alla ragione. Si busca una condanna. Tenta di evadere dal carcere, è acciuffato, ed altri anni di prigione si aggiungono a rendere lunghissima la durata della sua pena. Un ultimo tentativo d'evasione, però, gli riesce, ed il nostromo può mettersi in salvo su una leggera canoa. Qui cominciano le sue peripezie. E quando gli è dato di toccar terra e di rifugiarsi in una capanna, insieme con la moglie, egli è accusato di omicidio nella persona di un guardiano trovato morto dopo la sua fuga. Non sfuggirà, perciò, alla mano vindice del governatore. Senonchè arriva un tifone equatoriale, che col suo intervento sconvolgente e distruttore aggiusta ogni cosa. Il fuggiasco salva, in quest'occasione, la moglie del governatore, e così si costituisce un merito dinanzi al marito che poi sarà disposto a sorvolare sulle sue malefatte. Il film è folto di zeppe, composito, strabocchevole, e mira ad effetti di un grandioso facile e sensazionale. Pure non manca di belle pagine: quelle del tifone, per esempio, di un'efficacia vistosa e pregnante.

L'isola delle perle è l'adattamento cinematografico — molto libero in verità — di un romanzo di Stevenson. Un capitano che causa la sua vocazione sbornatoria ha sulla coscienza il naufragio di una nave, riesce a farsi assumere da un carico che ha perduto il comandante. Una pessima accoglienza fa — a lui e ai suoi compagni di sventura — la figlia del defunto comandante: li minaccia, financo, con la rivoltella. Il capitano, a navigazione iniziata, per quanto abbia giurato di convertirsi al culto dell'acqua fresca, sente rinascere la sua passione per l'alcool. E in compagnia di un socio stura ed ingolla parecchie bottiglie. Sbornie e conseguenti ordini dissennati: sicchè in poco tempo la provvista dei viveri è destinata a nutrire i pesci. Approdo in un'isola non segnata sulle carte geografiche e conoscenza con un signore vestito all'europea ch'è il vero padrone del luogo. Egli è capitato lì in seguito ad un naufragio e vi vive circondato da una specie di

corpo di guardia, in compagnia di una selvaggia. Non si può dire che sia entusiasta dell'arrivo dei nuovi ospiti. E quando si accorge che essi appetiscono le perle — ma dove sono? noi non abbiamo visto che gusci di conchiglie — ed intendono prima giocarlo, poi sopprimerlo, ne accoppa due. E poi, a sua volta, è spacciato dal comandante in seconda che avendo avuto modo d'intessere un idillio con la figlia del primo comandante, riprende la rotta verso un approdo matrimoniale.

In *Ombre di notte* di Seitz, un vecchio rettore di un'università americana che deve lasciare il posto per limiti di età, ha l'incarico di nominare il successore. Fra tanta gente emerita e rispettabile è scelto — manco a farlo apposta — un fior di farabutto. Egli ha però al suo attivo una sensazionale scoperta di fisica. La scoperta, che è sopratutto opera delle ricerche della moglie non sarà da costei rivelata se il marito e neo-rettore non si determinerà a licenziare l'aiutante con cui, a quel che pare, se la intende. Messo così alle strette lo scienziato non si perde d'animo; e scaraventa il cagnolino della moglie dalla finestra. Costei che adora il grazioso quadrupede muore di dolore sul colpo.

Ma nemmeno questo delitto indiretto mette l'ingegnoso professore sulle tracce del taccuino che custodisce gli appunti della famosa scoperta. E lui, nell'intento di ritrovarlo, tutto pervaso d'un furioso amore scientifico, stende a terra, uno dopo l'altro, un buon numero di vittime. Il film giallo, a lungo andare, a forza di combinazioni e di complicazioni ha perduto molto della sua meccanica logica e naturale. Nel caso presente siamo nel campo del puro arbitrio, tanto più inaccettabile in quanto aspira a colorirsi di naturalezza.

Altri film proiettati durante il mese: *Capriccio di un giorno* di A. Werker, *L'ardente fiamma* di L. Mendes, *Tovarich* di V. Litwak, *Il magnifico bruto* di G. Beystone, *L'ultima beffa di Don Giovanni* di J. Whale, *La gelosia non è di moda* di W. Lang, *Gli ultimi giorni di Pompei* di E. Schoedzack, *Questo diavolo di ragazza* di Y. Mirande, *Un mondo che sorge* di H. Lloyd.

S. G.

MOSTRE D'ARTE

Circolo degli Artisti - Via Bogino, 9.
Mostra postuma commemorativa del pittore Giovanni Giani.

Amici dell'Arte - Via Roma.
Mostra annuale degli Amici dell'Arte.

La Zecca - Via della Zecca, 15.
Nuova sala inaugurata dalle autorità Cittadine, con una raccolta di " Pittori d'oggi „ di proprietà privata.

Galleria D'Arte Martina - P. Castello, 18.
Visioni di Damasco del pittore F. Rolla. Mostra personale del pittore P. A. Gariazzo.

T E A T R O

Varie ed interessanti novità durante il mese; e parecchie riprese. In prevalenza presentazione di commedie di autori italiani.

La Compagnia dei Fratelli De Filippo ha rappresentato al Carignano una novità di Peppino De Filippo: « Un povero ragazzo ». Il povero ragazzo è Andrea, un giovane timido e riservato che terminati gli studi e sul punto d'intraprendere la carriera diplomatica è vittima di una movimentata relazione amorosa. Del suo temperamento arrendevole ed incerto riesce facilmente ad aver ragione la baronessa Eurilia Solbelli, un tipo di donna scaltra e spregiudicata. Andrea sta per imbarcarsi per l'Australia e per salutare la perniciosa amante quando arriva a sorprenderli il barone Solbelli. Costui evita di dare alla situazione una piega di tragedia; e calmo e rassegnato appioppa ad Andrea il fardello della moglie. Con questo guaio aggiunto si inizia per lui una vita di privazioni e di stenti; ed il pensiero della carriera stroncata all'inizio non cessa di amareggiarlo. La donna, intanto, si rivela in effetti per quel che è: egoista, prepotente, esigente. Andrea allo scopo di tenerla per qualche tempo a bada ed alla fine per liberarsene architetta un piano. La sposerà quando lei sarà riuscita a divorziare dal barone Solbelli. Ma Eurilia gli dichiara che il barone non è mai stato suo marito: soltanto un amante sollecito e premuroso. Andrea, a questa confessione, ha uno scatto di risolutezza e va dal Solbelli per costringerlo a riprendersi l'impagabile Eurilia. Ma ormai è troppo tardi. Il barone si è già sposato; e proprio con la fanciulla che Andrea da tanto tempo amava. Commedia impostata sulla costruzione di un carattere e di un personaggio, secondo un modo teatrale classico, intrisa d'una comicità malinconica e triste, essa è condotta con molto garbo e finezza anche nelle situazioni più complicate. Aderente ed intonata e sensibile l'interpretazione.

La Compagnia di Ruggero Ruggeri ha rappresentato al Carignano una novità di Vincenzo Tieri: « Questi poveri amanti ». Dario perde il treno che avrebbe dovuto portarlo lontano e torna a casa in tempo per vedere la moglie salire in un taxi. Graziella, la moglie, è diretta verso l'abitazione di Federico, uno degli amici più intimi del marito. Dario, con un encomiabile sangue freddo suona anche lui alla porta di Federico; e così arriva ad impedire che la moglie, che si è nascosta, materialmente lo tradisca. Ma Dario forse ormai sa e sebbene eviti le parole forti e le scenate, anche gli amanti intenzionali hanno la sensazione di questa sua ambigua contezza. Ecco: egli si vendicherà lasciando i due amanti nel sospetto, perseguitandoli con questa acuta e lancinante impressione di dubbio e di affanno. È una specie di gioco invertito: e l'idea del tradimento, questa volta non assilla e tortura il marito, ma i veri complici e responsabili. Successivamente la situazione si complica. Dario in quella notte fatale, ha riportato dalla stazione una valigetta rinvenuta per caso. Adesso salta fuori la proprietaria che protesta d'esserne stata derubata. Ma questo episodio aggiunto e frastornante non riesce a sviare la commedia dalla sua vera strada. Riprende la spietata e, ad un tempo, dolorosa schermaglia del marito, contro gli amanti che si scoprono sempre più impacciati, sconvolti, pietosi. Dario ha dell'astio contro gli attentatori della sua felicità; ma paventa anche la prospettiva della sua solitudine. E ama ancora, sopratutto, la giovane moglie. Glielo dichiarerà in una scena colma d'umanità e di schiettezza. E Graziella, umiliata e pentita, tornerà fiduciosa e dimentica a lui.

Questa commedia, composta con estrema padronanza del gioco scenico ed intessuta con abilità sottile e scaltra, ha il merito di presentare con acutezza d'indagine psicologica una situazione discretamente nuova. Splendida per varietà di toni e di accenti l'interpretazione di Ruggero Ruggeri e del suo complesso.

La stessa compagnia ha rappresentato al Carignano una novità di Lucio D'Ambra e Luigi Bonelli: « Mazarino ». Commedia storica confezionata secondo vecchie formule teatrali, se giunge ad interessare od al risultato di certi effetti e scene accettabili, non sembra tragga tutto il partito possibile dalla complessità della figura del protagonista. Esso è costretto ad una funzione ridotta ed umiliata col suo temperamento più furbesco che risoluto, con la sua intelligenza più accomodante ed arrendevole che dominatrice. Ed anche i personaggi che gli stanno attorno antagonisti, amici o nemici, hanno atteggiamenti, comportamenti e modi che risentono l'influenza della sua maniera. Gente che quasi si propone, scesa dal piedistallo storico su cui i secoli l'avevano immobilizzata, in una veste di nobiltà e di elevatezza iscomponibile, di mostrarsi, messa a contatto con le contingenze della vita, identica alla gente di comune estrazione. La commedia, tuttavia, anche con i personaggi commisurati a questa scala ridotta, animata da una libera fantasia è movimentata d'intreccio e di trovate, pittoresca ed arguta, curiosa e vivace. Notevole l'interpretazione di Ruggero Ruggeri, che con la sua naturale dignità e compostezza ha disegnato con efficacia la figura del cardinale. Gli erano a fianco Laura Carli, nella parte di Anna d'Austria, Carlo Lombardi, Fanny Marchiò, Corrado Annicelli, il Martelli, che hanno recitato con convinzione e calore.

Altre novità rappresentate durante il mese: « Uno coi capelli bianchi » di E. De Filippo.

Alorga

MEZZO SECOLO DI VITA VISTA DALLA VETRIATA DI UN ESERCIZIO

Perchè il "caffè delle colonne„ mutò il suo nome in quello di "caffè nazionale„ - Gli spettacoli passati sotto gli occhi di un vecchietto in 20821 pomeriggi - Dal primo tram a cavalli alla prima vettura automobile

Tutti i santi giorni, e da ben 57 anni, il dott. Angelo Ferrero va a prendere una tazza di caffè nel consueto esercizio di via Po; si siede al solito tavolino a fare la quotidiana partita a chiacchiere coi vecchi amici e a rallegrarsi lo spirito guardando fuori della vetriata la gente che sciama sotto i portici. Che fiumana di gente è passata nei 20.821 pomeriggi che il fedele cliente ha trascorso in questo caffè! Quanti avvenimenti ha visto svolgersi da questo curiosissimo osservatorio!

Il dottor Ferrero è prossimo ai 90, ma è svelto ed arzillo; di corporatura minuta, di colorito roseo, egli non denuncia il suo stato civile. Potrebbe dire di avere poco più di sessant'anni ed essere creduto. Ma giunto a questa veneranda età egli non ha più la melanconica idea di alleggerirsi di anni, anzi si gloria dei molti che porta con tanta disinvoltura. Vive di ricordi, di tutti i ricordi che affiorano in questo locale che gli è quasi più caro della sua stessa casa.

Naturalmente quando torna in ballo il passato — e qui ritorna regolarmente ad ogni piè sospinto — e i «ti ricordi» si succedono, allora interviene autorevolmente il dott. Ferrero a dire: «Cosa vuoi ricordare tu? Sei troppo giovane mio caro: hai appena sorpassata la settantina».

Siccome tutto è fatto di proporzione ecco che anche il nonagenario ha pienamente ragione di esprimersi così.

È tutto un mondo sconosciuto che si scopre per noi nell'ascoltare i discorsi di questa allegra comitiva di persone che eran giovani quando noi eravamo ancora nel mondo degli spiriti.

— Lo sa lei — è il dott. Ferrero che parla — perchè questo caffè si chiama Nazionale? Non lo sa? Glielo dirò io. Qui venivano i patrioti, qui venivan Crispi, Nicotera ed altri, ma non era sufficiente questa clientela a far sì che il «Caffè delle Colonne», così si chiamava allora, mutasse nome. Fu necessario l'intervento di quei bravi ragazzi lì di fronte — e l'interlocutore accenna all'Università. — C'era una volta — egli comincia i suoi racconti come si comincian le favole — un assistente di fisica, un tale dott. Zest che capitanò una dimostrazione di studenti che scorazzò per tutta la via Po. Cosa gridassero non ricordo; so che erano infiammati di patriottismo come lo è sempre la bella e sana gioventù. Quando al ritorno del corteo lo Zest,

— tu sei troppo giovane mio caro —

— si facevano servire il gelato in vettura

che era alla testa e portava un enorme bandierone tricolore, vide sulla porta del Caffè l'allora proprietario Vittorio Vassallo, e dietro tutta la folla plaudente degli avventori, allora si fermò e battendo sulla spalla del padrone gli disse: «Da oggi questo si chiamerà "Caffè Nazionale"». Acclamazioni vibranti accolsero quel battesimo. Il dott. cav. Zest, che fu poi insegnante di fisica del Principe Umberto, quello che passò alla storia col nome di «Re buono», era assistente del titolare della Cattedra Universitaria prof. Gilberto Govi, il nonno dell'attuale popolare attore genovese che a Torino incontra tanto favore.

— Gran mutamenti avrà veduto in questo Caffè — osserviamo al nostro interlocutore per stimolarlo a parlare.

— Certo. Prima cosa, il caffè nel 1881 lo pagavo venti centesimi ed ora lo pago tre volte di più. Mutamento di non grande rilievo, mentre più importante è stato il mutamento della compagnia. Il locale invece conservava e conserva intatta la sua lussuosa impronta. Cosa vuole, c'è della gente che non sa abbastanza affezionarsi, abbarbicarsi alla vita, e quella muore lasciando dei vuoti. È vero che questi vuoti sono prontamente colmati con gente giovane (forse accenna al suo amico settantenne) ma con questa è difficile parlare perchè non ha visto quel che ho visto io.

— Da questa invetriata infatti lei ha visto scorrere mezzo secolo di vita cittadina.

— Ad esempio son sicuro che nessuno dei presenti può ricordare il primo tram a cavalli che è passato per via Po. Che avvenimento! «Il progresso è in marcia» dicevamo noi, qui in questo caffè, noi che fino al giorno prima eravamo abituati a vedere solamente gli omnibus o le vetture padronali e da piazza. Infatti l'abbiamo visto marciare così rapidamente il progresso che un bel giorno, ma molti e molti anni dopo, ci ha portato ben altra novità: un tram senza cavalli. La prima vettura elettrica della «Belga». E come ci pareva bella, benchè la trovassimo un po' monca davanti per la mancanza dei cavalli.

— Ai passeggeri d'oggi sembrerebbe un obbrobrio.

— Anche a me, anche a me, oggi che conosco i nuovi tipi, ma allora non potevo far paragoni: non c'era che quella! Anche certi spettacoli di minor importanza, visti di qui, ci sembravan pittoreschi. Pensi, quando l'illuminazione era a gas, vedevamo, non appena scendevan l'ombre della sera, passare correndo i lampisti armati di una pertica con in cima una fiammella; sembravan uno sciame di lucciole. Poi ai tempi della mia gioventù c'eran costumi che è proprio stato un peccato mettere nel dimenticatoio. Potrebbero sussistere ancor oggi.

— Vuol parlare della Moda?

— No, delle usanze. Veda ad esempio: d'estate le belle signore dell'aristocrazia e dell'alta borghesia, quando nel pomeriggio andavano a fare la consueta passeggiata in tiro da quattro, da due o da un cavallo, passeggiata che aveva sempre per mèta il Valentino, si fermavano davanti ai caffè e si facevano servire il gelato in vettura. Ora da qualche anno anche le signore tipo '900 mordicchiano per la strada i coni di gelati, ma quanto trovavo più signorile l'antica usanza!

— Il primo tram a cavalli —

— un giovane ufficiale della Scuola di Cavalleria —

— È la suggestione dei ricordi che fa parer bello quello che è lontano ma anche lei riconoscerà che sebbene oggi non si mangi più il gelato in vettura, la gente dispone di tante comodità, ha acquistato un tono di vita così elevato quale non poteva conoscere nell'81.

— Certo, certo — borbotta il dott. Ferrero. — Se ritornassero al mondo certi miei amici di gioventù non riconoscerebbero più la loro Torino, tanto è abbellita. Chissà che faccia farebbero passando per via Roma, specialmente nel secondo tratto che sembra uno scenario. Chissà cosa direbbero nel sentire che vi è della gente che si lamenta se nelle ore di punta deve aspettare cinque o dieci minuti la venuta di un tram, loro che in via Lagrange, ora solcata da vetture che sembrano bastimenti, dovevano aspettare un'ora per montare su di un carrozzone trainato da un solo cavallo che faticava come un asino e fu dovuto giubilare perchè non ce la faceva più. Pensino che in quei tram il fattorino stava in piedi sulla predella di fuori, qualunque tempo facesse, anche se pioveva a catinelle o nevicava. Egli doveva gridare, per il servizio dei passeggeri, il nome della via per cui il veicolo passava come farebbe un capotreno a tutte le stazioni del percorso.

— E la prima automobile l'ha vista anch'essa dalla finestra del caffè?

— Altro che vista. Quello — e il dott. Ferrero indica un signore non molto distante da noi — ha guidata a Torino la prima macchina, e naturalmente poichè era della brigata del «Nazionale» ci ha portato a spasso tutti: ad uno ad uno si intende. Veramente non era un'auto come quelle d'oggi — corregge il vecchietto — era un triciclo a motore De Dion Bouton a cui aveva fatto fare una carrozzeria. Non aveva al certo la rapidità del fulmine col suo motore di un cavallo e tre quarti, ma per chi non conosceva che la velocità delle vetture a cavallo, camminava abbastanza velocemente.

Il cav. Dana, che è appunto il signore torinese indicato dal Ferrero, sentito che si parlava di lui, si è avvicinato e ha detto:

— Sa chi è anche salito su quella vettura? La prima sulla quale ponesse piede? Glielo dò in mille ad indovinare. — E dopo una pausa di prammatica per acuire la curiosità, ha proseguito: — Un giovane ufficiale della scuola di Cavalleria di Pinerolo: quello che ora è il senatore Giovanni Agnelli, il creatore della grande industria automobilistica italiana. Quel triciclo-automobile ha suscitato vivissimo interesse. Quando si fermava qui, davanti al caffè, tutti i clienti uscivan fuori a guardarlo come se fosse l'ottava meraviglia del mondo.

— Chissà quanti carnevali ha ammirato da questa vetriata! — diciamo al cav. Ferrero per riportarlo al ruolo di protagonista e sul binario dei ricordi, dopo l'intermezzo del cav. Dana.

— Ne ho visti di splendidi. Allora c'era una passione particolare per le maschere, per i carri allegorici, per le carrozze infiorate. Ricordo come fosse ora il Duca Amedeo d'Aosta vestito da Conte Verde, che su di una vettura mutata in una aiuola, teneva davanti a sè un sacco ripieno di gianduiotti, confetti e caramelle, e ne buttava a piene mani. E quanti fiori, e quante belle donne. Di queste, a dire il vero, a Torino già non ne sono mai mancate, in tutti i tempi. Da questa vetriata, e qui nel caffè, dove giungeva l'eco di tutto ciò che avveniva di fuori — continua l'arzillo vecchietto — ne ho vissuti degli avvenimenti e spero di vederne ancora. Il rinnovamento dell'Italia, le squadre d'azione della Rivoluzione con i loro gagliardetti; gli interminabili cortei di tante e tante manifestazioni patriottiche. Di altri avvenimenti, di un ancor più lontano passato, ho sentito invece parlare nel caffè, nei primi anni che lo frequentavo, da clienti più anziani di me. Mi è rimasto impresso ad esempio il racconto di quando nel '66, finita la guerra, una deputazione si recò all'albergo d'Europa in piazza Castello a portare il plebiscito della Venezia. Ad accoglierli era il senatore Tecchio. Anche la proclamazione di Roma capitale è stata vista di qui. C'era un bersagliere che suonava la tromba per avvisare i cittadini. Aveva a fianco una guardia municipale e dall'altro lato un attacchino col secchio della colla e un fascio di manifesti. Dopo gli squilli l'attacchino spalmò di colla, con un pennello, quella colonna di fronte, lì sotto il portico, poi vi appiccicò il manifesto. Tutti gli avventori corsero fuori a leggere, come pure leggevano i passanti che si erano fermati. La stessa scena si svolgeva contemporaneamente in tutta Torino. Immagini con che emozione quella gente apprese la grande notizia: l'Italia aveva per capitale Roma immortale, Roma a cui il Duce doveva riportare l'Impero.

UGO PAVIA

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

"Numero respicere vilam"

Febbraio 1938 - XVI

INDICE DELLE TAVOLE

...ta della Città di Torino con la suddivisione in zone statistiche . . . . . pag. 9
...ribuzione della popolazione nelle zone statistiche . . . . . » 6
...aggruppamenti delle zone statistiche . . . . . » 8

...bbreviazioni ricevute dalla Divisione Urbanistica e Statistica, nel corso del mese . . » 3

I. — METEOROLOGIA.

Tav. 1 - Osservazioni meteorologiche della cassetta municipale di Torino . . » 4
» 2 - Osservazioni meteorologiche del R. Osservatorio di Pino Torinese . . » 5
» 3 - Medie meteorologiche decadiche e mensili dell'anno in corso . . » 5
» 4 - Medie meteorologiche mensili e annuali dell'ultimo quadriennio . . » 4

II. — DEMOGRAFIA.

1. — *Movimento demografico.*

Tav. 5 - a) Popolazione dal 1861 in poi . . . . . » 7
» 6 - b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno, secondo le risultanze dell'anagrafe . . . . . » 7

2. — *Movimento migratorio.*

Tav. 7 - a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno . . . . . » 7
» 8 - b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . » 10
» 9 - c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . » 11
» 9 bis - d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) . . . . . » 13
» 10 ter - e) Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese . . . . . » 12

3. — *Nuzialità.*

Tav. 10 - a) Matrimoni nel corso del mese . . . . . » 14
» 11 - b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1936-1937 . . . . » 15
» 12 - c) Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti . » 14
» 13 - d) Matrimoni classificati secondo le differenze d'età dei contraenti . » 17
» 14 - e) Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti . » 16
» 15 - g) Matrimoni di rito religioso cattolico, classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati . . . . . » 18
» 16 - h) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti . » 18
» 17 - i) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti . . . » 17
» 18 - m) Matrimoni disciolti nel corso del mese, classificati secondo la causa di scioglimento . . . . . » 17
» 19 - p) Matrimoni contratti e matrimoni disciolti nel corso dell'anno . . » 17
» 20 - q) Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente » 19

4. — *Natalità.*

Tav. 21 - a) Nati vivi nel corso del mese . . . . . » 19
» 22 - b) Parto ti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente . . » 20
» 23 - c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . . . » 20
» 24 - d) Nascite avvenute nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate . . . . . » 19
» 25 - e) Parti multipli verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . » 20
» 25 bis - Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso . » 20
» 26 - f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno, classificati secondo la pertinenza al Comune . . . . . » 21
» 27 - g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f), classificati in relazione al Comune di pertinenza . . . . . » 21
Tav. 28 - h) Nati vivi, in altri Comuni, da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti . . . . . pag. 21
» 33 - i) Nati vivi legittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . . » 22
» 34 - l) Nati illegittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . . » 22
» 35 - m) Nascite verificatesi nel corso del mese, nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori . . . . . » 23
» 38 - p) Nati vivi legittimi, nel corso del mese, nella popolazione presente del Comune, classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori . . . . . » 23
» 39 - q) Nati morti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . . » 23
» 40 - r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . . » 24
» 41 - s) Aborti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . . » 24
» 42 - t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . . » 24
» 43 - u) Nascite - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . » 25

5. — *Riconoscimenti - Legittimazioni - Adozioni.*

Tav. 44 - a) Riconoscimenti nel corso del mese . . . . . » 25
» 45 - b) Legittimazioni nel corso del mese . . . . . » 25
» 46 - c) Adozioni trascritte, nel corso del mese, nel registro di Stato Civile . » 25

6. — *Mortalità.*

Tav. 48-49 - a-b) Morti nel mese, classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente . . . . . » 25
» 50 - c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno . . . . » 25
» 51 - d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente) . . . . . » 26
» 52 - e) Morti secondo lo stato civile e l'età . . . . . » 26
» 53 - f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente, classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune . . . » 27
» 54 - g) Morti verificatesi in altri Comuni, fra la popolazione residente in Torino temporaneamente assente . . . . . » 26
» 57 - m) Morti nella popolazione presente, classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune . . . . » 28
» 58 - n) Morti - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . » 30

III. — SANITA'.

Tav. 59 - 1. *Condotte Mediche* . . . . . pag. 31
» 60 - 2. *Servizi Sanitari* . . . . . » 31
» 61 - 3. *Preventorio Antitubercolare* . . . . . » 31
» 62 - 4. *Trasporti ad Ospedali, Cliniche, Ricoveri, Colonie, ecc., per cura dell'Ufficio d'Igiene* . . . . . » 31

5. *Profilassi delle malattie infettive:*

Tav. 63 - a) Malattie denunziate dai medici curanti nel Comune » 32
» 64 - b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni . . » 32
» 65 - 6. *Figlioneo sanitario antitubercolare* . . . . . » 32
» 66 - 7. *Servizio di disinfezione e lavanderia per cura dell'Ufficio d'Igiene* . » 32
» 67 - 8. *Servizio antivenereo* . . . . . » 30

Tav. 68 - 9. *Vigilanza igienica* . . . pag. 33
» 69 - 10. *Vigilanza edilizia* . . . » 50
» 70 - 11. *Vigilanza sul lavoro* . . . » 50
» 71 - 12. *Lotta contro le mosche* . . . » 33
» 72 - 13. *Servizio di ispezione annonaria* . . . » 33
» 73 - 14. *Laboratori*: a) Laboratorio batteriologico; b) Laboratorio chimico . . . » 34

15. *Polizia veterinaria*

Tav. 74 - a) Ispezioni e visite veterinarie . . . pag. 35
» 75 - b) Sardegna . . . » 38
» 76 - c) Canile municipale . . . » 35
» 77 - d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale . . . » 38

IV. — ASSISTENZA

Tav. 85 - 1. *Movimento degli ammalati negli ospedali cittadini* . . . pag. 38
» 86 - 2. *Immobili ricoverati in letti di fondazione municipale* . . . » 35
» 89 - 3. *Stato e movimento degli ammessi nel Brefotrofio* . . . » 38
» 90 - 6. *Casa dell'Ospitalità Fascista « Arnaldo Mussolini »* . . . » 38
» 91 - 7. *Ricovero temporaneo mendicanti* . . . » 38
» 92 - 1. *Istituti di beneficenza per ricovero di bambini, vecchi, cronici, ecc.* . . . » 39
» 93 - 5. *Provvidenze accordate dal Comune alle famiglie numerose* . . . » 35
» 94 - 6. *Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale* . . . » 35
» 99 - 7. *Libretti di lavoro* . . . » 36

V. — CULTURA

Tav. 101 - 1. *Biblioteca Civica* . . . pag. 36
» 102 - 8. *Biblioteca Nazionale* . . . » 50
» 103 - 3. *Musei e Gallerie d'Arte comunali (visitatori)* . . . » 36

VI. — MOVIMENTO ECONOMICO.

1. *Mercato Finanziario*

Tav. 104 - a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa . . . pag. 40
» 105 - b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa Valori . . . » 42
» 107 - 2. *Fallimenti* . . . » 41
» 108 - 3. *Proteste cambiari* . . . » 41
» 109 - 4. *Somme riscosse per generi soggetti a imposta di consumo* . . . » 43
» 114 - 5. *Statistica dei prezzi al minuto dei 21 generi di più larga consumo* . . . » 46

6. *Il costo della vita*

» 116 - a) Numeri indici del costo della vita, nel corso del mese . . . » 44
» 117 - b) Riepilogo dei capitoli di spesa, nel corso del mese . . . » 45
» 118 - c) Numeri indici del costo della vita in Torino, nel corso dell'anno . . . » 45

VII. — SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE.

Tav. 120 - 1. *Personale del Comune* . . . pag. 46

2. *Guardie Municipali*

» 122 - b) Contravvenzioni accertate . . . » 47
» 123 - c) Arresti . . . » 46

3. *Divisione VII Urbanistica e Statistica*

» 124 - Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso . . . » 49

4. *Pompieri*.

» 127 - Sinistri: c) secondo la durata del servizio prestato . . . pag. 47
» 129 - e) secondo i danni presunti . . . » 48

5. *Azienda Tramvie Municipali*.

Tav. 131 - a) Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane . . . pag.
» 132 - b) Linee tranviarie urbane ed autobus - Movimento annuale . . . »

6. *Acquedotto Municipale*

» 133 - Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno . . . »
» 136 - 7. *Servizio delle affissioni e della pubblicità affine* . . . »

9. *Bagni e Lavatoi*

» 137 - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali . . . »
» 138 - b) Bagni somministrati negli stabilimenti municipali . . . »

11. *Polizia*

» 142 - Ordinanze di polizia ed igienico-edilizie . . . »

12. *Servizi Demografici*

» 148 - Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale . . . »

13. *Disciplina del Commercio e Mercati*

Tav. 152 - a) Licenze commerciali . . . pag.
» 154 - b) Proventi dei mercati, nel corso dell'anno . . . »

VIII. — VARII.

1. *Cimitero generale e cimiteri urbani*.

- 1) Prima inumazione:

Tav. 155 a) di persone decedute in Torino . . . pag.
» 156 - b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino . . . »

2. *Attività Edilizia*:

» 170 - a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni . . . »
» 171 - b) Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati . . . »
» 172 - c) Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali . . . »
» 173 - d) Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze . . . »
» 174 - e) Abitazioni soppresse . . . »

3. *Suicidi*

» 177 - a) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito . . . »
» 179 - b) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati per causa, condizione sociale e stato civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese . . . »

TAVOLE AGGIUNTE

al Cap. IV - Assistenza

Tav. IV b - Patronato Scolastico Centrale . . . pag.
» IV h - Opera Pia Cucina Malati Poveri (assistenza viveri) . . . »
» IV l - Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde » (servizi eseguiti) . . . »
» IV m - Associazione Italiana Volontari del Sangue (trasfusioni di sangue) . . . »

al Cap. V - Cultura:

Tav. V a - Biblioteche municipali popolari circolanti . . . »
» V b - Biblioteche comunali (specchio riassuntivo) . . . »
» V c - Musei e Gallerie d'Arte comunali (doni, acquisti ed alienazioni) . . . »

* * *

PUBBLICAZIONI RICEVUTE DALLA DIVISIONE URBANISTICA E STATISTICA

NEL MESE DI FEBBRAIO 1938-XVI

* * *

Bollettini Statistici

DALL'ITALIA.

ONA — *Bollettini mensili di statistica* (1° e 2° quadrimestre 1937).
ERGAMO — *Bollettino mensile di statistica* (Novembre 1937).
OLOGNA — *Bollettino mensile di statistica* (Dicembre 1937).
IRENZE — *Bollettino mensile di statistica* (Settembre 1937).
OGGIA — *Bollettino mensile di statistica* (Luglio 1937).
NOVA — *Bollettini mensili di statistica* (4° trimestre 1937).
OSSETTO — *Bollettini mensili di statistica* (Novembre-Dicembre 1937).
SPEZIA — *Bollettino mensile di statistica* (Marzo 1937).
ORINO — *Bollettini mensili di statistica* (Luglio a Ottobre 1937).
ILANO — *Bollettino mensile di statistica* (Novembre 1937).
DINE — *Bollettino mensile di statistica* (Dicembre 1937).
ADOVA — *Bollettino mensile di statistica* (Giugno 1937).
AVENNA — *Bollettino mensile di statistica* (Novembre 1937).
ARMA — *Bollettini mensili di statistica* (3° trimestre 1937).
IMINI — *Bollettini mensili di statistica* (Novembre-Dicembre 1937).
ORINO — *Bollettini mensili di statistica* (Maggio-Giugno 1937).

SIENA — *Bollettini mensili di statistica* (3° bimestre 1937).
TRENTO — *Bollettino mensile di statistica* (Agosto 1937).
TRIESTE — *Bollettino mensile di statistica* (Settembre 1937).
VICENZA — *Bollettini mensili di statistica* (Agosto-Settembre 1937).

DALL'ESTERO.

BUDAPEST — *Monatshefte des budapester Kommunalstatistischen Amtes* (November-Dezember 1937).
MANNHEIM — *Statistische Vierteljahresübersicht* (Oktober-Dezember 1937).
PARIS — *Bulletins décadaires de statistique municipale* (*décades*: 1er-10 Janvier, 11-20 Janvier 1937).
ROSARIO — *Boletin de estadistica* (Julio, Agosto, Setiembre 1937).
SAINT-ÉTIENNE — *Bulletin statistique et administratif* (Décembre 1937).
STOCKHOLM — *Bulletins mensuels de statistique* (Août à Novembre 1937).

Pubblicazioni varie

DALL'ITALIA.

OLOGNA — *Rivista italiana di scienze economiche* (Gennaio 1938).
ILANO — *Rivista internazionale di scienze sociali* (Gennaio 1938).
OMA — Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino mensile di statistica* (Gennaio 1938).
D. — Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino dei prezzi* (Febbraio 1938).
D. — Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Prezzi e costo della vita in Italia nel 1937 e confronti cogli anni precedenti*.
D. — Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Notiziario demografico* (Gennaio 1938).
D. — R. Università di Roma - Istituto di Statistica: *La vita economica italiana* (4° trimestre 1937).
D. — *Il Barometro economico italiano* (Gennaio 1938).

ROMA — *Bulletin mensuel de statistique agricole et commerciale*, extrait de la « Revue Internationale d'Agriculture » (Janvier 1938).
ID. — *Rivista di diritto pubblico. La giustizia amministrativa* (Dicembre 1937-Gennaio 1938).

DALL'ESTERO.

PARIS — Revue municipale: *Recueil d'études édilitaires pour la France et l'Étranger* (Janvier 1938).
ROSARIO — Estadistica sanitaria. *Boletin trimestral* (Julio-Agosto-Setiembre 1937).
STOCKHOLM — *Annuaire statistique de la ville de Stockholm* (1937).

I. - METEOROLOGIA

Tavola 1

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

della cassetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul livello del mare)

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18,30 Mass.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18,30 Mass.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle tre 18,30 Mass.	Min.
1	742,8	5,1	1,1	sereno		11	747,1	8,0	3,1	sereno	vento	21	744,9	9,4	— 0,2
2	740,0	5,3	1,0	»		12	741,5	6,8	— 0,9	»		22	746,6	6,9	— 0,1
3	743,6	8,0	— 1,6	»		13	744,8	5,1	— 0,1	»		23	742,8	8,9	— 0,8
4	740,3	7,2	0,6	»		14	745,9	7,0	1,8	»		24	748,0	8,1	— 3,1
5	739,6	8,0	— 0,4	»		15	748,9	2,6	0,0	coperto	neve	25	751,0	8,8	0,2
6	739,0	7,1	0,0	»		16	741,8	4,6	0,0	»	»	26	750,8	9,8	0,3
7	747,2	8,9	— 0,7	»		17	741,4	7,0	0,8	»		27	749,9	9,9	1,8
8	746,5	7,5	— 0,6	»		18	743,5	4,8	0,3	»	»	28	750,6	10,5	0,4
9	747,2	1,0	2,[illegible]	coperto	nebbia	19	743,6	10,0	2,1	3/4 coperto					
10	745,0	1,1	— 2,1	»	»	20	745,2	6,7	2,0	sereno					
Media 1ª decade	743,90	5,92	— 1,01			Media 2ª decade	740,74	6,26	0,55			Media 3ª decade	748,07	9,04	— 0,19
		2,45						2,85						4,42	

Media mensile: Pressione barometrica 741,70 — Temperatura in centigradi 3,35 (Massima 6,93 - minima — 0,22).
Stato del cielo: giorni 10 sereno, 2 3/4 coperto, 7 coperto — giorni 28 di cui 2 con nebbia, 1 con vento e 3 con neve.

Tavola 4

4. - MEDIE METEOROLOGICHE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cassetta meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Piano Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)
Febbraio 1934	744,73	3,84	710,77	766,34	15,5	21	— 6,3	2	4,09	4,61	71,8
Marzo	738,50	8,25	701,03	755,50	16,1	26	— 0,8	18	5,62	5,68	70,3
Aprile	740,67	13,20	703,87	757,63	23,6	16	1,1	4	10,21	8,01	80,4
Maggio	742,22	18,51	707,36	760,24	26,6	22	8,7	5	16,01	11,46	81,9
Giugno	741,82	20,82	706,49	759,00	28,3	25/26	9,6	30	17,98	11,63	71,9
Luglio	741,87	23,93	706,47	758,38	29,5	19	12,6	1	21,48	14,81	73,5
Agosto	741,15	21,27	705,64	757,97	28,8	20	9,4	31	18,82	12,87	75,90
Settembre	744,01	19,61	709,19	762,30	26,2	8	8,3	1	17,59	12,69	80,1
Ottobre	743,13	12,60	708,62	762,43	23,2	1	3,6	17	11,74	7,16	65,1
Novembre	742,45	7,42	707,60	762,73	11,4	1	— 0,3	4	4,77	5,23	77,4
Dicembre	741,19	4,50	705,10	760,18	9,4	6	— 0,5	26	4,22	5,13	79,1
Media 1934 o somma	742,19	12,89	706,92	760,77	14,99	—	8,32	—	11,20	8,68	76,5
Gennaio 1935	742,83	0,98	706,15	762,36	10,7	1	— 7,6	21	— 0,65	3,50	73,9
Febbraio	738,80	4,35	702,46	757,51	18,7	4	— 7,9	11	3,58	4,97	77,4
Marzo	743,00	8,10	708,70	763,66	21,2	27	— 6,5	9	5,98	6,09	66,5
Aprile	739,75	12,17	703,32	757,08	22,2	13	— 0,4	4	9,96	6,27	65,4
Maggio	741,38	14,63	705,59	759,23	21,7	31	2,7	19	11,32	8,67	81,6
Giugno	742,65	22,63	708,57	760,88	32,6	29	10,8	1	19,97	13,12	72,6
Luglio	742,60	23,95	708,11	760,14	32,8	29	12,5	8	21,40	13,84	69,4
Agosto	742,00	21,40	707,10	759,62	29,5	12	9,9	27	18,38	12,85	79,4
Settembre	743,00	19,00	708,45	761,29	25,5	21	9,9	11/27	17,01	11,73	76,1
Ottobre	740,80	13,50	704,93	758,56	18,4	18	3,9	26	11,26	9,30	88,8
Novembre	741,70	8,50	706,14	760,88	13,0	2	0,1	20	6,19	6,56	84,8
Dicembre	738,40	1,60	700,63	756,17	9,9	2	— 5,6	13	0,65	4,05	76,9
Media 1935 o somma	741,41	12,54	705,87	759,80	14,36	—	7,37	—	10,43	8,51	76,3
Gennaio 1936	739,60	3,85	703,38	758,61	14,7	12	— 1,7	20	2,79	4,72	79,8
Febbraio	738,70	3,90	700,44	755,63	13,0	20	— 0,6	12	2,09	4,27	76,3
Marzo	740,00	8,90	704,55	758,99	19,1	31	0,0	2	6,88	6,09	79,8
Aprile	739,10	11,50	702,31	756,15	20,1	26	1,7	19	9,08	6,91	76,3
Maggio	739,70	17,20	703,46	756,36	23,6	28	6,2	1	14,34	9,88	78,8
Giugno	741,50	20,60	706,55	759,18	27,5	19	6,9	4	17,45	11,86	73,6
Luglio	742,10	22,90	706,70	758,97	30,0	4	9,6	31	19,54	13,14	76,6
Agosto	743,30	22,40	709,02	761,40	27,4	26	12,7	1	19,82	12,87	72,2
Settembre	743,70	18,10	708,29	761,35	27,4	1	4,6	29/30	15,85	11,52	81,2
Ottobre	741,60	10,00	706,62	760,91	17,2	2	2,1	31	8,51	5,93	69,8
Novembre	742,20	6,00	707,45	762,46	11,1	5	0,8	25	5,32	5,25	76,2
Dicembre	745,00	3,60	711,44	767,17	15,9	3	— 1,2	8	3,69	3,85	63,5
Media 1936 o somma	741,34	12,41	705,85	759,77	13,94	—	6,95	—	10,45	8,05	75,3
Gennaio 1937	743,22	1,05	708,28	764,25	10,2	7	— 3,8	27	1,31	3,20	72,1
Febbraio	738,81	5,97	701,65	756,30	15,9	20	— 0,8	13	5,07	4,18	63,5
Marzo	737,42	6,29	699,85	754,16	15,3	21	— 1,5	2	4,70	4,49	70,1
Aprile	739,40	12,19	702,65	756,21	20,2	24	3,8	3	10,68	6,25	65,9
Maggio	742,79	17,77	708,05	761,08	27,4	29	5,8	1	15,54	10,00	74,0
Giugno	742,28	21,82	707,55	760,01	29,8	13	11,1	29	18,70	12,62	76,9
Luglio	742,05	22,98	707,—	759,03	29,9	14	11,6	1	20,95	13,49	70,3
Agosto	741,94	22,70	706,56	758,74	29,5	9	12,4	30	20,03	13,32	75,5
Settembre	741,78	17,09	706,12	759,16	25,9	8,9	7,5	12	15,16	11,59	86,1
Ottobre	742,74	13,03	708,19	762,24	18,8	4	5,2	25	10,35	8,75	89,1
Novembre	741,41	6,12	705,57	760,35	14,5	4	— 0,2	18	5,78	5,74	80,5
Dicembre	739,93	1,10	702,90	758,60	10,7	26	— 6,2	30	— 0,57	3,55	72,6
Media 1937 o somma	741,16	12,51	705,37	759,22	14,42	—	7,91	—	10,76	8,12	74,8
Gennaio 1938	742,17	0,57	706,34	762,16	16,06	25	— 8,9	6	1,26	3,55	69,5
Febbraio	744,70	3,35	710,35	766,18	10,7	7	— 2,4	16	2,70	4,15	74,3

2. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine + 45° 2'; longitudine da Gr. 31° 6' E)

Giorni	Pressione barometr. media (barometro a 0) (¹)	Pressione barometr. media al mare (¹)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (²)	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Vento prevalente: Direzione	Intensità	Precipitazioni: Pioggia mm.	Neve cm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	706,4	761,9	1,8	15	0,8	7	2,2	2,9	52	S.	Debole	—	—	1/4 Coperto	
2	703,3	760,0	1,6	15	— 0,6	6	1,8	3,5	69	S.	Debole	—	—	Vario	
3	711,2	766,7	2,6	15	2,1	5	1,6	2,0	42	S.	Debole	—	—	Sereno	
4	717,5	773,7	6,7	14	1,6	8	1,5	2,7	41	S.	Debole	—	—	Sereno	
5	717,4	773,4	8,2	15	2,8	4	1,6	4,7	57	S.	Debole	—	—	Sereno	
6	716,4	772,4	7,9	15	2,1	7	4,7	4,4	68	S.	Debole	—	—	Sereno	brina
7	714,0	769,2	10,7	15	4,9	5	7,1	4,7	49	S.	Debole	—	—	Sereno	
8	715,0	770,8	8,4	15	1,9	24	4,8	5,3	77	—	Calma	—	—	q. Sereno	
9	713,8	770,1	4,4	15	0,6	22	1,9	4,9	89	S.	Debole	0,1	—	Vario	forte brinata
10	708,4	764,2	6,3	15	— 0,6	7	2,1	5,3	96	—	Calma	0,1	—	Sereno	id. id.
Media I decade	712,13	768,23	6,95		1,48		3,73	3,84	61,6			0,2	—		
11	701,1	755,9	9,1	4	1,5	24	4,0	2,9	45	N. N. W.	Forte	—	—	Sereno	
12	702,5	757,8	5,8	15	0,8	5	2,2	2,7	49	S.	Moderata	—	—	Sereno	
13	694,5	749,8	2,4	16	— 2,2	6	— 0,5	3,2	73	S.	Moderata	—	—	Sereno	
14	695,6	750,6	4,9	15	— 1,3	5	1,1	2,6	57	N.	Debole	—	—	Vario	
15	702,6	758,6	2,0	0	— 2,0	9	— 0,8	4,1	96	N.	Moderata	—	1	Coperto	neve fino a 14 h
16	706,0	762,4	— 0,3	15	— 2,4	9	— 1,5	3,9	98	N.	q. forte	1,8	1	Coperto	id. id.
17	709,0	765,2	3,0	16	— 1,4	8	0,4	4,4	93	N.	Moderata	—	—	Coperto	cenno di neve
18	709,2	765,4	2,0	15	— 1,0	4	0,3	4,5	96	N.	Forte	6,6	4	Coperto	neve fino a 12 h. poi (nevischio)
19	709,2	764,8	6,6	13	0,7	1	3,5	4,6	83	N.	Debole	—	—	1/2 Coperto	
20	711,8	768,0	5,1	15	— 0,7	7	1,3	4,2	89	N.	Debole	—	—	Sereno	
Media II decade	704,15	759,85	4,06		— 0,80		1,00	3,71	77,9			8,4	9		
21	710,7	766,2	9,0	15	0,4	7	4,3	4,8	77	S.	Debole	—	—	Sereno	
22	711,0	767,1	5,2	15	— 0,7	9	1,7	4,1	89	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
23	708,9	765,4	8,5	15	0,3	5	3,8	4,7	77	S.	Debole	—	—	Vario	
24	710,6	772,9	5,3	15	1,3	23	4,0	5,4	90	S.	Debole	—	—	Vario	
25	720,2	776,7	7,5	15	0,9	7	3,1	5,3	90	S.	Debole	—	—	Sereno	forte brinata
26	719,3	775,6	7,8	15	0,1	7	3,5	5,1	86	S.	Debol.ma	—	—	Sereno	brina
27	717,7	773,9	6,2	16	1,8	6	4,7	5,7	87	—	Calma	—	—	1/2 Coperto	brina
28	718,4	774,3	9,9	16	1,6	7	5,1	5,7	90	—	Calma	—	—	Sereno	
Media III decade	715,47	771,51	7,43		0,71		3,53	5,09	85,8			—	—		
Media del mese	710,35	766,18	6,05		0,45		2,70	4,15	74,3			8,6	9		
Dal nov. al m.	705,27	760,78	5,72		0,03		2,33	4,24	75,6			36,9	26		

(¹) Media delle letture alle ore 8, 14, 19. (²) Media della massima e della minima rilevate nel corso della giornata e delle letture eseguite alle ore 8 e 19.

Tavola 3

3. - MEDIE METEOROLOGICHE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

DECADI E MESI	Casa meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Pioggia mm.	Neve cm.
I° Marzo 1937	735,93	5,39	697,36	751,93	15,0	6	— 1,5	2	3,61	3,37	58,2	13,6	3
2° »	738,97	7,57	702,13	756,69	12,4	16	— 0,5	12	5,25	4,69	72,1	28,2	—
3° »	737,53	7,65	700,03	754,45	15,3	21	— 1,3	22	5,19	5,33	79,2	41,9	5
Media marzo o somma	737,48	6,89	699,85	754,36	8,73		1,91		4,70	4,49	70,1	73,5	8
I° Aprile 1937	740,03	11,70	703,54	757,19	19,6	7	3,8	3	10,59	7,11	75,2	37,3	—
2° »	737,79	12,15	700,31	753,83	19,1	16	4,5	14	9,91	6,40	72,1	61,8	—
3° »	740,43	12,73	704,10	757,61	20,2	24	4,5	28	11,50	5,25	50,4	—	—
Media aprile o somma	739,40	12,19	702,65	756,21	15,47		6,84		10,69	6,25	65,9	99,1	—
I° Maggio 1937	742,41	15,75	707,26	760,58	22,0	6	5,8	1	13,61	7,77	67,2	21,4	—
2° »	741,91	16,—	706,72	760,15	19,9	16	7,4	14	12,85	9,02	80,9	26,9	—
3° »	743,94	21,21	709,96	762,33	27,4	29	8,7	22	19,71	12,92	73,8	47,1	—
Media maggio o somma	742,79	17,77	708,05	761,08	20,03		11,83		15,54	10,00	74,0	95,4	—
I° Giugno 1937	743,35	21,62	709,40	761,95	26,2	2	12,4	7	18,82	13,28	82,7	64,3	—
2° »	742,28	22,06	707,22	759,46	29,8	13	11,7	19	19,76	13,09	73,0	7,3	—
3° »	741,20	20,60	706,02	758,61	25,5	21	11,1	29	17,52	11,50	75,1	109,6	—
Media giugno o somma	742,28	21,42	707,55	760,01	23,53		14,77		18,70	12,62	76,9	181,0	—
I° Luglio 1937	743,35	22,75	708,71	760,89	27,7	5	11,4	1	20,90	13,19	69,1	10,5	—
2° »	741,88	22,39	707,29	759,42	28,9	14	12,2	17	20,16	11,93	62,8	34,2	—
3° »	740,93	23,78	705,18	756,98	28,3	26	15,0	31	21,40	15,19	78,2	28,8	—
Media luglio o somma	742,05	22,98	707,00	759,03	25,85		16,64		20,94	13,49	70,3	73,5	—
I° Agosto 1937	741,90	23,70	707,13	759,07	29,5	9	14,1	1	21,83	14,37	73,5	1,5	—
2° »	741,76	22,77	705,89	757,97	28,6	19	13,3	17	20,57	14,53	79,8	4,8	—
3° »	742,07	21,56	706,65	759,19	27,6	25	12,4	30	18,87	11,26	73,4	30,7	—
Media agosto o somma	741,94	22,70	706,56	758,74	24,66		16,26		20,03	13,32	75,5	36,7	—
I° Settembre 1937	744,—	21,70	709,39	761,79	25,9	8 e 9	11,5	10	19,86	14,82	83,0	29,2	—
2° »	738,21	14,18	700,83	753,96	19,3	19	7,5	12	12,47	9,77	87,6	23,4	—
3° »	743,14	15,60	708,16	761,68	22,0	29	8,4	21 e 22	13,15	10,18	87,7	35,3	—
Media settembre o somma	741,78	17,09	706,12	759,14	18,57		12,42		13,16	11,59	86,1	87,9	—
I° Ottobre 1937	742,15	15,30	707,54	761,16	18,8	4	7,5	8	12,29	10,28	92,1	87,1	—
2° »	745,26	11,98	711,78	766,23	15,9	16	6,6	12	9,74	7,46	79,3	1,5	—
3° »	740,82	11,81	705,32	759,60	12,3	29	5,2	25	9,13	8,53	95,4	82,6	—
Media ottobre o somma	742,74	13,03	708,19	762,24	12,74		6,60		10,35	8,75	89,1	171,2	—
I° Novembre 1937	741,05	10,27	705,22	759,45	14,5	4	2,3	5	8,27	7,37	87,2	32,2	—
2° »	740,00	5,42	703,05	757,94	11,4	20	— 0,2	18	4,33	6,36	70,9	9,5	—
3° »	743,17	5,56	708,45	763,66	9,0	23	1,4	29 e 30	4,75	5,49	83,3	3,3	—
Media novembre o somma	741,41	6,12	705,57	760,35	8,16	—	4,10		5,78	5,74	80,5	45,0	—
I° Dicembre 1937	736,80	2,90	697,96	752,91	7,7	10	— 1,1	7	2,15	4,50	82,9	3,5	—
2° »	737,62	2,75	698,96	754,41	4,8	11	— 1,7	20	0,33	3,36	70,2	27,2	27
3° »	745,28	— 0,58	710,98	767,59	10,7	26	— 4,2	30	— 0,66	2,85	65,4	—	—
Media dicembre o somma	739,93	1,18	702,90	758,60	2,50		— 0,83		0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media annuale o somma 1937	741,16	12,51	706,37	759,22	14,42		7,91		10,76	8,12	74,8	957,7	84
I° Gennaio 1938	740,56	— 2,68	703,16	759,83	6,5	7	— 8,9	6	4,04	2,54	76,2	—	—
2° »	742,80	1,31	707,73	763,25	7,5	20	— 1,2	11	3,19	4,57	77,6	—	—
3° »	743,06	3,73	707,97	763,28	16,6	25	— 0,5	29	4,33	3,55	57,7	0,6	—
Media gennaio o somma	742,17	0,57	706,34	762,16	4,01		— 0,71		1,26	3,55	69,5	0,6	—
I° Febbraio 1938	745,98	2,45	712,68	758,23	10,7	7	— 0,6	2 e 10	3,72	3,80	61,6	0,2	—
2° »	740,74	2,83	708,18	750,85	9,1	11	— 2,4	16	1,80	3,71	77,9	0,6	9
3° »	740,07	4,42	713,67	771,51	9,9	28	— 0,7	22	3,53	5,00	68,6	—	—
Media febbraio o somma	744,70	3,35	710,38	766,18	6,65		0,45		2,70	4,15	70,3	0,6	9

Tavola 1

1. - METEOROLOGIA

Mese di Febbraio

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

della cassetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul livello del mare)

Giorno	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18,30 Mass.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	Giorno	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18,30 Mass.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	Giorno	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18,30 Mass.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	742,8	5,1	1,1	sereno		11	737,1	8,0	3,1	sereno	vento	21	744,9	9,1	— 0,2	Sereno	
2	740,0	5,3	— 1,0	»		12	741,5	6,8	— 0,9	»		22	746,6	6,9	— 0,1	»	
3	743,6	8,0	— 1,6	»		13	744,8	5,1	— 0,1	»		23	742,8	8,9	— 0,8	»	
4	740,9	7,2	0,6	»		14	744,9	7,0	1,8	»		24	748,0	8,1	— 3,1	coperto	
5	740,6	8,0	— 0,4	»		15	748,9	2,6	0,0	coperto	neve	25	751,0	8,8	0,2	sereno	
6	749,0	7,1	0,0	»		16	741,8	1,6	0,0	»	»	26	750,8	9,8	0,3	»	
7	747,2	0,9	0,7	»		17	744,4	7,0	0,8	»		27	749,9	9,9	1,8	¾ coperto	
8	746,5	5,5	0,6	»		18	744,7	4,8	0,3	»	»	28	750,6	10,5	0,4	sereno	
9	747,2	1,0	2	coperto	nebbia	19	744,6	10,0	2,1	¾ coperto							
10	745,0	1,1	2,1	»	»	20	746,7	6,7	2,0	sereno							
Media 1ª decade	743,96	5,92	— 1,01			Media 2ª decade	740,71	6,20	0,55			Media 3ª decade	748,07	9,01	— 0,19		
		2,45						2,85						4,42			

Media mensile: Pressione barometrica 744,70 — Temperatura in centigradi 3,35 (Massima 6,93 - minima — 0,22).
Stato del cielo: giorni 19 sereno, 2 ¾ coperto, 7 coperto — giorni 28 di cui 2 con nebbia, 1 con vento e 3 con neve.

Tavola 4

4. - MEDIE METEOROLOGICHE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

Mesi e anni	Cassetta meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Neve cm.
Febbraio 1934	744,73	3,84	710,77	766,34	15,5	21	— 6,3	2	4,09	4,61	71,8	14,5	—
Marzo	738,58	8,25	701,09	755,50	16,1	26	— 0,8	18	5,62	5,68	79,3	99,1	—
Aprile	740,67	13,20	703,87	757,63	23,6	16	1,1	4	10,21	8,01	80,4	122,2	—
Maggio	742,22	18,51	707,36	760,24	26,8	22	8,7	5	16,01	11,46	81,9	121,5	—
Giugno	741,32	20,82	706,49	759,00	28,3	25/26	9,6	30	17,98	11,63	71,9	89,9	—
Luglio	741,87	23,93	706,47	758,38	29,5	19	12,4	1	21,48	14,81	73,5	33,5	—
Agosto	741,15	21,27	705,64	757,97	28,8	20	9,4	31	18,82	12,87	75,90	93,2	—
Settembre	744,01	19,61	709,49	762,30	26,2	8	8,3	1	17,59	12,69	80,1	1,0	—
Ottobre	743,13	12,60	708,62	762,43	23,2	1	3,4	17	11,74	7,16	65,1	6,2	—
Novembre	742,45	7,42	707,40	762,73	11,4	1	— 0,3	4	4,77	5,23	77,4	102,9	—
Dicembre	741,19	4,50	705,10	760,18	9,4	6	— 5,5	26	4,22	5,13	79,1	49,4	3
Media 1934 o somma	742,19	12,89	706,92	760,77	14,99	—	8,32	—	11,20	8,68	76,5	855,4	45
Gennaio 1935	742,83	0,98	706,15	762,36	10,7	1	— 7,6	21	— 0,65	3,50	73,9	12,1	11
Febbraio	738,80	4,35	702,46	757,51	18,7	4	— 7,9	11	3,58	4,97	77,4	48,3	46
Marzo	743,00	8,10	708,70	763,66	21,2	27	— 6,5	9	5,98	4,69	66,5	36,5	36
Aprile	739,75	12,17	703,32	757,08	22,2	13	— 0,4	4	9,96	6,27	65,4	27,0	—
Maggio	741,38	14,63	705,59	759,23	21,7	31	2,7	19	11,32	8,67	81,6	142,4	—
Giugno	742,65	22,63	708,57	760,88	32,6	29	10,8	1	19,97	13,12	72,6	38,7	—
Luglio	742,60	23,95	708,11	760,14	32,8	29	12,5	8	21,40	13,84	69,4	27,3	—
Agosto	742,00	21,40	707,10	759,62	29,5	12	9,9	27	18,38	12,85	79,4	154,9	—
Settembre	743,00	19,00	708,45	761,29	25,5	21	9,9	11/27	17,01	11,73	76,1	10,8	—
Ottobre	740,80	13,50	704,93	758,56	18,4	18	3,9	26	11,26	9,30	88,8	175,6	—
Novembre	741,70	8,50	706,14	760,88	13,0	2	0,1	20	6,19	6,56	84,8	133,1	—
Dicembre	738,40	1,60	700,63	756,17	9,9	2	— 5,6	13	0,45	4,05	76,9	135,3	68
Media 1935 o somma	741,41	12,54	705,87	759,80	14,36	—	7,37	—	10,43	8,51	76,3	912,0	179
Gennaio 1936	739,60	3,85	763,38	758,61	14,7	12	— 1,7	20	2,79	4,72	79,8	76,5	27
Febbraio	738,80	3,90	700,44	755,63	13,0	20	— 6,6	12	2,09	4,27	76,3	41,1	12
Marzo	740,00	8,90	704,55	758,99	19,1	31	0,0	2	6,88	6,09	79,8	117,2	—
Aprile	739,10	11,50	702,31	756,15	20,1	26	1,7	19	9,08	6,91	76,3	122,8	—
Maggio	739,70	17,20	703,46	756,36	23,6	28	6,2	1	14,34	9,88	78,8	128,9	—
Giugno	741,50	20,60	706,55	759,18	27,5	19	6,9	4	17,45	11,86	78,6	86,0	—
Luglio	742,10	22,90	706,70	758,97	30,0	4	9,6	31	19,54	13,14	76,6	92,4	—
Agosto	743,30	22,40	709,02	761,40	27,4	26	12,7	1	19,82	12,87	72,2	21,6	—
Settembre	743,70	18,10	708,29	761,35	27,4	1	4,6	29 30	15,85	11,52	81,2	90,3	—
Ottobre	741,60	10,00	706,62	760,91	17,2	2	2,1	31	8,51	5,93	69,8	15,1	—
Novembre	742,20	6,00	707,45	762,46	11,1	5	0,8	25	5,32	5,25	76,2	22,0	—
Dicembre	745,00	3,60	711,41	767,17	15,9	3	— 1,2	8	3,69	3,85	63,5	51,6	6
Media 1936 o somma	741,34	12,41	705,85	759,77	11,94	—	6,95	—	10,45	8,05	75,3	868,3	45
Gennaio 1937	743,22	1,05	706,28	764,25	10,2	7	— 3,8	27	1,31	3,20	72,1	49,0	49
Febbraio	738,81	5,97	701,65	756,30	15,9	20	— 0,8	13	5,07	4,18	63,5	14,7	—
Marzo	737,48	6,89	699,85	754,36	15,3	21	— 1,5	2	4,70	4,49	70,1	73,5	8
Aprile	739,40	12,19	702,65	756,21	20,2	24	3,8	3	10,68	6,25	65,9	99,1	—
Maggio	742,79	17,77	708,05	761,08	27,4	29	5,8	1	15,54	10,00	74,0	95,4	—
Giugno	742,28	21,42	707,55	760,01	29,8	13	11,1	29	18,70	12,62	76,9	181,0	—
Luglio	742,05	22,98	707,—	759,03	28,9	14	11,4	1	20,94	11,49	70,3	73,5	—
Agosto	741,94	22,70	706,56	758,74	29,5	9	12,4	30	20,03	13,32	75,5	36,7	—
Settembre	741,78	17,09	706,12	759,14	25,9	8,9	7,5	12	15,16	11,59	86,1	87,9	—
Ottobre	742,74	13,03	706,19	762,24	18,8	4	5,2	25	10,35	8,75	89,1	171,2	—
Novembre	741,41	6,12	705,57	760,35	14,5	4	— 0,2	18	5,78	5,74	88,5	45,0	—
Dicembre	739,93	1,18	702,90	758,60	10,7	26	— 6,2	30	— 0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media 1937 o somma	741,16	12,51	705,37	759,22	14,42	—	7,91	—	10,76	8,12	74,8	957,7	84
Gennaio 1938	742,17	0,57	706,34	762,16	16,06	25	— 4,9	6	1,26	3,55	69,5	0,6	—
Febbraio	744,70	3,35	710,35	766,18	10,7	7	— 2,4	16	2,70	4,15	74,3	8,6	9

2. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine +45° 2'; longitudine da Gr. 31m 6s E)

Giorno	Pressione barometr. media (barometro a 0) (¹)	Pressione barometr. media al mare (¹)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (²)	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Vento prevalente: Direzione	Intensità	Precipitazioni: Pioggia mm.	Neve cm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	706,1	761,9	4,8	15	0,8	7	2,2	2,9	52	S.	Debole	—	—	¼ Coperto	
2	704,3	760,0	4,6	15	— 0,6	6	1,8	3,5	69	S.	Debole	—	—	Vario	
3	711,2	766,7	7,6	15	2,1	5	4,6	2,0	32	S.	Debole	—	—	Sereno	
4	717,5	773,7	6,7	14	1,6	8	4,5	2,7	43	S.	Debole	—	—	Sereno	
5	717,4	773,4	8,2	15	2,8	3	4,6	4,7	57	S.	Debole	—	—	Sereno	
6	716,4	772,3	7,9	15	2,3	7	4,7	4,3	68	S.	Debole	—	—	Sereno	brina
7	714,0	769,2	10,7	15	3,9	5	7,1	3,7	49	S.	Debole	—	—	Sereno	
8	715,0	770,8	8,3	15	1,9	24	4,8	5,3	77	—	Calma	—	—	q. Sereno	
9	713,8	770,1	4,4	15	0,6	22	1,9	4,9	89	S.	Debole	0,1	—	Vario	forte brinata
10	708,4	764,2	6,3	15	— 0,6	7	2,1	5,3	90	—	Calma	0,1	—	Sereno	id. id.
Media 1ª decade	712,43	768,23	6,95		1,48		3,73	3,83	61,6			0,2	—		
11	701,1	755,9	9,1	4	1,5	24	4,0	2,9	45	N. N. W.	Forte	—	—	Sereno	
12	702,5	757,8	5,8	15	0,8	5	2,2	2,7	49	S.	Moderata	—	—	Sereno	
13	691,5	749,8	2,4	16	— 2,2	6	— 0,5	3,2	73	S.	Moderata	—	—	Sereno	
14	695,6	750,6	4,9	15	— 1,3	5	1,1	2,6	57	N.	Debole	—	—	Vario	
15	702,6	758,6	2,0	0	— 2,0	9	— 0,8	4,1	95	N.	Moderata	—	1	Coperto	neve fino a 14 h
16	706,0	762,4	— 0,3	15	— 2,4	9	— 1,5	3,9	98	N.	q. forte	1,8	1	Coperto	id. id.
17	709,0	765,2	3,0	16	— 1,4	8	0,4	4,4	93	N.	Moderata	—	—	Coperto	cenno di neve
18	709,2	765,4	2,0	15	— 1,0	3	0,3	4,5	96	N.	Forte	6,6	4	Coperto	neve fino a 12 h. poi (nevischio)
19	709,2	764,8	6,6	13	0,7	1	3,5	4,6	83	N.	Debole	—	—	¼ Coperto	
20	711,8	768,0	5,1	15	— 0,7	7	1,3	4,2	89	N.	Debole	—	—	Sereno	
Media 2ª decade	704,15	759,85	4,06		— 0,80		1,00	3,71	77,9			8,4	9		
21	710,7	766,2	9,0	15	0,4	7	1,3	4,8	77	S.	Debole	—	—	Sereno	
22	711,0	767,1	5,2	15	— 0,7	9	1,7	4,5	89	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
23	709,9	765,4	8,5	15	0,3	5	3,8	4,7	77	S.	Debole	—	—	Vario	
24	716,6	772,9	5,3	15	1,3	23	3,0	5,3	90	S.	Debole	—	—	Vario	
25	720,2	776,7	7,5	15	0,9	7	3,1	5,3	90	S.	Debole	—	—	Sereno	forte brinata
26	719,3	775,6	7,8	15	0,1	7	3,5	5,1	86	S.	Debol.ma	—	—	Sereno	brina
27	717,7	773,9	6,2	16	1,8	6	3,7	5,7	87	—	Calma	—	—	¼ Coperto	brina
28	718,4	774,3	9,9	16	1,6	7	5,1	5,7	90	—	Calma	—	—	Sereno	
Media 3ª decade	715,47	771,51	7,43		0,71		3,53	5,09	85,8			—	—		
Media del mese	710,35	766,18	6,05		0,45		2,70	4,15	74,3			8,6	9		
Media norm. 4 a.	705,27	760,78	5,72		0,03		2,33	4,24	75,6			36,9	26		

(¹) Media delle letture alle ore 8, 14, 19. (²) Media della massima e della minima rilevate nel corso della giornata e delle letture eseguite alle ore 8 e 19.

Tavola 3

3. - MEDIE METEOROLOGICHE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

Decadi e mesi	Cassetta meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Pioggia mm.	Neve cm.
1ª - Marzo 1937	735,93	5,39	697,36	751,93	15,0	6	— 1,5	2	3,61	3,37	58,2	13,4	3
2ª - »	738,97	7,37	702,13	756,69	12,1	16	— 0,5	12	5,25	4,69	72,1	28,2	—
3ª - »	737,53	7,65	700,01	754,45	15,3	21	— 1,3	22	5,19	5,33	79,2	31,9	5
Media marzo o somma	737,48	6,89	699,85	754,36	8,73		1,91		4,70	4,49	70,1	73,5	8
1ª - Aprile 1937	740,03	11,70	703,54	757,19	19,6	7	3,8	3	10,59	7,13	75,2	37,3	—
2ª - »	737,79	12,15	700,31	753,83	19,1	16	4,5	14	9,91	6,40	72,1	61,8	—
3ª - »	740,43	12,73	704,10	757,61	20,2	24	4,5	28	11,50	5,25	50,4	—	—
Media aprile o somma	739,40	12,19	702,65	756,21	15,47		6,84		10,65	6,25	65,9	99,1	—
1ª - Maggio 1937	742,11	15,75	707,26	760,58	22,0	6	5,8	1	13,61	7,77	67,2	21,4	—
2ª - »	741,91	16,—	706,72	760,15	19,9	16	7,4	14	12,85	9,02	80,9	26,9	—
3ª - »	743,94	21,21	709,96	762,33	27,4	29	8,7	22	19,71	12,92	73,8	47,1	—
Media maggio o somma	742,79	17,77	708,05	761,08	20,03		11,83		15,54	10,00	74,0	95,4	—
1ª - Giugno 1937	743,35	21,62	709,40	761,95	26,2	2	12,4	7	18,82	13,28	82,7	64,3	—
2ª - »	742,28	22,06	707,22	759,66	29,8	13	11,7	19	19,76	13,09	73,0	7,2	—
3ª - »	741,20	20,60	706,02	758,61	25,5	21	11,1	29	17,52	11,50	75,1	109,6	—
Media giugno o somma	742,28	21,42	707,55	760,01	23,53		14,77		18,70	12,62	76,9	181,0	—
1ª - Luglio 1937	743,35	22,75	708,71	760,89	27,7	5	11,4	1	20,90	13,19	69,1	10,5	—
2ª - »	741,88	22,39	707,29	759,42	28,9	14	12,2	17	20,46	11,93	62,0	34,2	—
3ª - »	740,93	23,78	765,18	756,96	28,3	26	15,0	31	21,40	15,19	78,2	28,8	—
Media luglio o somma	742,05	22,98	707,00	759,03	25,85		16,64		20,94	13,49	70,3	73,5	—
1ª - Agosto 1937	741,98	23,79	707,13	759,81	29,5	8	14,1	1	21,83	14,37	73,5	1,2	—
2ª - »	741,76	22,77	705,89	757,97	28,6	19	13,3	17	20,37	14,53	79,8	4,8	—
3ª - »	742,07	21,56	706,65	759,19	27,6	25	12,4	30	18,87	11,26	73,4	30,7	—
Media agosto o somma	741,94	22,70	706,56	758,74	24,66		16,26		20,03	13,32	75,5	36,7	—
1ª - Settembre 1937	744,—	21,70	709,39	761,79	25,9	8 e 9	11,5	10	19,86	14,82	83,0	89,2	—
2ª - »	738,21	14,18	700,81	753,96	19,3	19	7,5	12	12,47	9,77	87,6	23,4	—
3ª - »	743,14	15,60	708,14	761,68	22,0	29	8,4	21 e 22	13,15	10,10	87,7	33,3	—
Media settembre o somma	741,78	17,09	706,13	759,14	18,57		12,42		15,16	11,59	86,1	87,9	—
1ª - Ottobre 1937	742,15	15,30	707,54	761,16	18,8	4	7,5	3	12,29	10,28	92,1	87,1	—
2ª - »	745,26	11,98	711,78	766,23	15,9	16	6,6	12	9,74	7,46	79,3	1,5	—
3ª - »	740,82	11,81	705,52	759,60	12,3	29	5,2	25	9,13	8,53	95,4	82,6	—
Media ottobre o somma	742,76	13,03	708,19	762,24	12,74		8,60		10,35	8,75	89,1	171,2	—
1ª - Novembre 1937	741,05	10,27	705,22	759,45	14,5	4	2,3	5	8,27	7,27	87,2	32,2	—
2ª - »	740,00	5,42	703,95	757,96	11,4	20	— 0,2	18	4,33	4,36	70,9	9,5	—
3ª - »	743,17	5,56	708,45	763,66	9,0	23	1,6	29 e 30	4,75	5,09	83,3	3,3	—
Media novembre o somma	741,41	6,12	705,57	760,35	8,16	—	4,10		5,78	5,74	88,5	45,0	—
1ª - Dicembre 1937	736,88	2,96	697,96	752,91	7,7	10	— 1,1	7	2,15	4,50	82,9	3,5	—
2ª - »	737,62	2,75	698,96	754,41	4,8	11	— 1,7	20	0,33	3,36	70,2	27,2	27
3ª - »	745,38	— 0,58	710,98	767,59	10,7	26	— 6,2	30	— 0,66	2,85	65,4	—	—
Media dicembre o somma	739,93	1,10	702,90	758,60	2,50		— 0,83		0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media annuale o somma 1937	741,16	12,51	705,37	759,22	14,42		7,91		10,76	8,12	74,8	957,7	84
1ª - Gennaio 1938	740,56	— 3,63	700,16	759,83	6,5	7	— 8,9	6	— 4,04	2,54	70,2	—	—
2ª - »	742,80	1,31	707,73	763,25	7,6	20	— 1,3	11	2,19	4,57	77,6	—	—
3ª - »	743,06	3,73	707,97	763,80	16,6	25	— 0,5	29	4,33	3,55	57,7	0,6	—
Media gennaio o somma	742,17	0,57	706,34	762,16	6,07		— 0,71		1,36	3,55	69,3	0,6	—
1ª - Febbraio 1938	743,96	2,45	712,43	768,23	10,7	7	— 0,6	2 e 10	3,73	3,83	61,6	0,2	—
2ª - »	740,71	2,85	704,15	759,85	9,1	11	— 2,4	16	1,00	3,71	77,9	8,4	9
3ª - »	748,07	4,42	715,47	771,51	9,9	28	— 0,7	22	3,53	5,09	85,8	—	—
Media febbraio o somma	744,70	3,35	710,35	766,18	6,05		0,45		2,70	4,15	74,3	8,6	9

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE NELLE ZONE STATISTICHE

Popolazione della Città al 21 Aprile 1936-XIV (VIII Censimento)

ZONA STATISTICA	POPOLAZIONE PRESENTE – Con dimora abituale M.	F.	TOTALE	Con dimora occasionale M.	F.	TOTALE	In complesso M.	F.	TOTALE	Superficie (ettari) (1)	Densità (per ettaro) (1)	POPOLAZIONE RESIDENTE – Presente M.	F.	TOTALE	Temporaneamente assente M.	F.	TOTALE	In complesso M.	F.	TOTALE	Di cui nei centri abitati
1	10.309	12.616	22.925	220	303	521	10.529	12.919	23.448	—	—	10.309	12.616	22.925	657	256	913	10.966	12.872	23.838	23.838
2	230	229	459	311	4	315	541	233	774	—	—	230	229	459	17	4	21	247	233	480	480
3	5.232	6.341	11.573	739	300	1.039	5.971	6.641	12.612	—	—	5.232	6.341	11.573	297	117	414	5.529	6.458	11.987	11.987
4	4.349	5.870	10.219	1.560	251	1.811	5.909	6.121	12.030	—	—	4.349	5.870	10.219	314	130	444	4.663	6.000	10.663	10.663
5	6.916	9.956	16.872	1.254	465	1.719	8.170	10.421	18.591	—	—	6.916	9.956	16.872	443	198	641	7.359	10.154	17.513	17.513
6	5.011	6.935	11.946	297	189	486	5.308	7.124	12.432	—	—	5.011	6.935	11.946	305	140	445	5.316	7.075	12.391	12.391
7	5.325	7.219	12.544	144	199	343	5.469	7.418	12.887	—	—	5.325	7.219	12.544	317	152	469	5.642	7.371	13.013	13.013
8	5.083	7.195	12.278	3.019	226	3.245	8.102	7.421	15.523	—	—	5.083	7.195	12.278	324	198	522	5.407	7.393	12.800	12.800
9	9.123	11.267	20.390	448	332	780	9.571	11.599	21.170	—	—	9.123	11.267	20.390	550	299	849	9.673	11.566	21.239	21.239
9 bis	46	47	93	—	2	2	46	49	95	—	—	46	47	93	1	—	1	47	47	94	94
10	5.989	8.335	14.324	342	281	623	6.331	8.616	14.947	—	—	5.989	8.335	14.324	385	213	598	6.374	8.548	14.922	14.922
11	8.316	10.390	18.706	90	151	241	8.406	10.541	18.947	—	—	8.316	10.390	18.706	481	220	701	8.797	10.610	19.407	19.407
12	10.435	11.500	21.935	608	243	851	11.043	11.743	22.786	—	—	10.435	11.500	21.935	488	192	680	10.923	11.692	22.615	22.615
13	3.558	4.853	8.411	728	360	1.088	4.286	5.213	9.499	—	—	3.558	4.853	8.411	215	81	296	3.773	4.934	8.707	8.707
14	2.535	3.167	5.702	18	43	61	2.553	3.210	5.763	—	—	2.535	3.167	5.702	141	63	204	2.676	3.230	5.906	5.906
15	1.985	2.959	4.944	982	109	1.091	2.967	3.068	6.035	—	—	1.985	2.959	4.944	150	81	231	2.135	3.040	5.175	5.175
16	10.779	14.937	25.716	198	398	596	10.977	15.335	26.312	—	—	10.779	14.937	25.716	1.133	716	1.849	11.912	15.653	27.565	27.565
17	4.665	6.735	11.400	94	271	365	4.759	7.006	11.765	—	—	4.665	6.735	11.400	342	187	529	5.007	6.922	11.929	11.929
17 bis	976	291	1.267	1.762	42	1.804	2.738	333	3.071	—	—	976	291	1.267	8	2	10	984	293	1.277	1.277
18	3.587	5.824	9.411	86	294	380	3.673	6.118	9.791	—	—	3.587	5.824	9.411	258	166	424	3.845	5.990	9.835	9.835
19	6.069	8.278	14.347	185	191	376	6.254	8.469	14.723	—	—	6.069	8.278	14.347	373	172	545	6.442	8.450	14.892	14.892
20	6.490	7.464	13.954	200	130	330	6.690	7.594	14.284	—	—	6.490	7.464	13.954	339	133	472	6.829	7.597	14.426	14.426
21	1.210	1.548	2.758	15	46	61	1.225	1.594	2.819	—	—	1.210	1.548	2.758	71	16	87	1.281	1.564	2.845	2.845
22	5.185	5.621	10.806	4	25	29	5.189	5.646	10.835	—	—	5.185	5.621	10.806	231	60	291	5.416	5.681	11.097	11.097
23	4.220	4.884	9.104	29	62	91	4.249	4.946	9.195	—	—	4.220	4.884	9.104	220	67	287	4.440	4.951	9.391	9.391
24	9.663	10.754	20.417	59	78	137	9.722	10.832	20.554	—	—	9.663	10.754	20.417	542	152	694	10.205	10.906	21.111	21.111
25	4.526	5.278	9.804	37	80	117	4.563	5.358	9.921	—	—	4.526	5.278	9.804	244	64	308	4.770	5.342	10.112	10.112
26	6.167	8.006	14.173	86	211	297	6.253	8.217	14.470	—	—	6.167	8.006	14.173	417	192	609	6.584	8.198	14.782	14.782
27	2.534	3.912	6.446	136	242	378	2.670	4.154	6.824	—	—	2.534	3.912	6.446	187	130	317	2.721	4.042	6.763	6.763
28	2.287	2.664	4.951	17	46	63	2.304	2.710	5.014	—	—	2.287	2.664	4.951	152	53	205	2.439	2.717	5.156	5.156
29	6.031	7.513	13.544	48	125	173	6.079	7.638	13.717	—	—	6.031	7.513	13.544	337	108	445	6.368	7.621	13.989	13.899
30	3.813	4.437	8.250	19	56	75	3.832	4.493	8.325	—	—	3.813	4.437	8.250	219	57	276	4.032	4.494	8.526	8.526
31	3.832	4.588	8.420	72	117	189	3.904	4.705	8.609	—	—	3.832	4.588	8.420	264	77	341	4.096	4.665	8.761	8.761
32	6.694	7.558	14.252	39	91	130	6.733	7.649	14.382	—	—	6.694	7.558	14.252	367	124	491	7.061	7.682	14.743	14.743
33	10.693	11.642	22.335	79	120	199	10.772	11.762	22.534	—	—	10.693	11.642	22.335	660	182	842	11.353	11.824	23.177	23.177
34	3.102	3.419	6.521	10	22	32	3.112	3.441	6.553	—	—	3.102	3.419	6.521	202	45	247	3.304	3.464	6.768	6.768
35	1.924	1.981	3.905	8	13	21	1.932	1.994	3.926	—	—	1.924	1.981	3.905	122	37	159	2.046	2.018	4.064	4.064
36	395	364	759	1	6	7	396	370	766	—	—	395	364	759	19	6	25	414	370	784	729
37	1.923	1.959	3.882	4	11	15	1.927	1.970	3.897	—	—	1.923	1.959	3.882	99	22	121	2.022	1.981	4.003	3.971
38	13.932	14.954	28.886	39	102	141	13.971	15.056	29.027	—	—	13.932	14.954	28.886	724	233	957	14.656	15.187	29.843	29.843
39	4.778	5.052	9.830	16	27	43	4.794	5.079	9.873	—	—	4.778	5.052	9.830	245	65	310	5.023	5.117	10.140	10.140
40	2.618	2.542	5.160	22	20	42	2.640	2.562	5.202	—	—	2.618	2.542	5.160	113	27	140	2.731	2.569	5.300	5.277
41	802	770	1.572	12	3	15	814	773	1.587	—	—	802	770	1.572	60	8	68	862	778	1.640	1.576
42	4.719	5.059	9.778	18	35	53	4.737	5.094	9.831	—	—	4.719	5.059	9.778	241	70	311	4.960	5.129	10.089	10.089
43	1.616	1.726	3.342	2	15	17	1.618	1.741	3.359	—	—	1.616	1.726	3.342	81	28	109	1.697	1.754	3.451	3.451
44	2.282	2.351	4.633	18	18	36	2.300	2.369	4.669	—	—	2.282	2.351	4.633	142	41	183	2.424	2.392	4.816	4.816
45	2.979	3.211	6.190	4	13	17	2.983	3.224	6.207	—	—	2.979	3.211	6.190	155	40	195	3.134	3.251	6.385	6.385
46	1.342	1.449	2.791	7	10	17	1.349	1.459	2.808	—	—	1.342	1.449	2.791	74	12	86	1.416	1.461	2.877	2.771
47	2.815	2.957	5.772	7	11	18	2.822	2.968	5.790	—	—	2.815	2.957	5.772	138	64	202	2.953	3.021	5.974	5.973
48	2.572	2.653	5.225	6	25	31	2.578	2.678	5.256	—	—	2.572	2.653	5.225	127	25	152	2.699	2.678	5.377	5.334
49	198	96	294	37	—	37	235	96	331	—	—	198	96	294	5	3	8	203	99	302	293
50	3.290	3.707	6.997	18	42	60	3.308	3.749	7.057	—	—	3.290	3.707	6.997	159	57	216	3.449	3.764	7.213	7.213
51	1.498	1.691	3.189	6	10	16	1.504	1.701	3.205	—	—	1.498	1.691	3.189	65	19	84	1.563	1.710	3.273	3.273
52	499	379	878	2.013	5	2.018	2.512	384	2.896	—	—	499	379	878	17	6	23	516	385	901	901
53	2.482	2.807	5.289	9	44	53	2.491	2.851	5.342	—	—	2.482	2.807	5.289	155	48	203	2.637	2.855	5.492	5.492
54	756	124	880	4.943	17	4.960	5.699	141	5.840	—	—	756	124	880	2	1	3	758	125	883	883
55	1.930	1.781	3.711	6	8	14	1.936	1.789	3.725	—	—	1.930	1.781	3.711	46	16	62	1.976	1.797	3.773	3.773
56	1.793	1.905	3.698	17	18	35	1.810	1.923	3.733	—	—	1.793	1.905	3.698	85	39	124	1.878	1.944	3.822	3.822
57	7.895	8.456	16.351	117	155	272	8.012	8.611	16.623	—	—	7.895	8.456	16.351	399	130	529	8.294	8.586	16.880	16.803
58	3.040	3.070	6.110	12	17	29	3.052	3.087	6.139	—	—	3.040	3.070	6.110	143	40	183	3.183	3.110	6.293	6.216
59	417	403	820	1	3	4	418	406	824	—	—	417	403	820	19	5	24	436	408	844	179
60	901	885	1.786	2	5	7	903	890	1.793	—	—	901	885	1.786	41	20	61	942	905	1.847	1.653
61	936	900	1.836	217	3	220	1.153	903	2.056	—	—	936	900	1.836	45	11	56	981	911	1.892	1.707
62	526	726	1.252	221	219	440	747	945	1.692	—	—	526	726	1.252	15	—	15	541	726	1.267	1.014
63	1.057	1.020	2.077	4	9	13	1.061	1.029	2.090	—	—	1.057	1.020	2.077	61	11	72	1.118	1.031	2.149	2.146
64	412	401	813	1	—	1	413	401	814	—	—	412	401	813	19	2	21	431	403	834	729
65	468	533	1.001	3	6	9	471	539	1.010	—	—	468	533	1.001	12	2	14	480	535	1.015	—
66	635	663	1.298	15	3	18	650	666	1.316	—	—	635	663	1.298	34	2	36	669	665	1.334	814
67	387	369	756	7	6	13	394	375	769	—	—	387	369	756	14	—	14	401	369	770	372
68	1.385	1.114	2.499	20	18	38	1.405	1.132	2.537	—	—	1.385	1.114	2.499	60	17	77	1.445	1.131	2.576	2.334
69	775	834	1.609	1	1	2	776	835	1.611	—	—	775	834	1.609	30	6	36	805	840	1.645	1.645
70	1.631	1.848	3.479	49	47	96	1.680	1.895	3.575	—	—	1.631	1.848	3.479	102	24	126	1.733	1.872	3.605	3.591
71	918	1.118	2.036	3	8	11	921	1.126	2.047	—	—	918	1.118	2.036	55	10	65	973	1.128	2.101	2.101
72	1.500	1.410	2.910	4	8	12	1.504	1.418	2.922	—	—	1.500	1.410	2.910	66	10	76	1.566	1.420	2.986	2.986
73	415	393	808	—	—	—	415	393	808	—	—	415	393	808	19	2	21	434	395	829	360
74	753	780	1.533	2	24	26	755	804	1.559	—	—	753	780	1.533	41	14	55	794	794	1.588	1.096
75	628	1.249	1.877	155	122	277	783	1.371	2.154	—	—	628	1.249	1.877	30	18	48	658	1.267	1.925	1.511
76	188	166	354	1	2	3	189	168	357	—	—	188	166	354	5	—	5	193	166	359	229
77	344	303	647	10	1	11	354	304	658	—	—	344	303	647	17	4	21	361	307	668	301
78	842	816	1.658	28	6	34	870	822	1.692	—	—	842	816	1.658	41	5	46	883	821	1.704	1.483
79	2.557	2.536	5.093	—	3	3	2.557	2.539	5.096	—	—	2.557	2.536	5.093	119	22	141	2.676	2.558	5.234	5.202
80	160	134	294	3	—	3	163	134	297	—	—	160	134	294	3	—	3	163	134	297	173
81	202	131	333	—	1	1	202	132	334	—	—	202	131	333	4	—	4	206	131	337	—
82	419	426	845	1	—	1	420	426	846	—	—	419	426	845	17	3	20	436	429	865	504
83	349	415	764	1	5	6	350	420	770	—	—	349	415	764	16	10	26	365	425	790	460
84	69	57	126	—	—	—	69	57	126	—	—	69	57	126	2	—	2	71	57	128	—
85	344	207	551	66	3	69	410	210	620	—	—	344	207	551	12	4	16	356	211	567	59
86	66	62	128	1	—	1	67	62	129	—	—	66	62	128	3	—	3	69	62	131	—
87	693	764	1.457	48	12	60	741	776	1.517	—	—	693	764	1.457	17	12	29	710	776	1.486	1.260
88	256	235	491	2	2	4	258	237	495	—	—	256	235	491	9	3	12	265	238	503	241
89	512	310	822	861	1	862	1.373	311	1.684	—	—	512	310	822	20	3	23	532	313	845	—
90	602	609	1.211	13	7	20	615	616	1.231	—	—	602	609	1.211	29	6	35	631	615	1.246	900
91	103	78	181	—	—	—	103	78	181	—	—	103	78	181	2	—	2	105	78	183	—
92	44	49	93	—	—	—	44	49	93	—	—	44	49	93	2	—	2	46	49	95	—
TOTALI	276.537	330.220	606.757	23.017	7.255	30.272	299.554	337.475	637.029	—	—	276.537	330.220	606.757	16.048	6.310	22.358	292.585	336.530	629.115	619.202

(1) Dati che verranno precisati nei prossimi bollettini.

II. - DEMOGRAFIA

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Tavola

a) Popolazione dal 1861 in poi

	Popolazione a fine mese – Residente o legale	Presente o di fatto	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861 Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871 Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881 Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+ 40.188	
1901 Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (¹)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911 Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921 Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
1931 Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.260	+ 94.986	
1936 Alla mezzanotte del 21 Aprile: VIII Censimento generale	629.115	637.029	+ 34.769	
Al 31 Dicembre 1923 (popolaz. calcolata)	501.586	504.037	—	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	511.253	516.704	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.189	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
» » 1931 » »	593.947	600.562	—15.333	
» » 1932 » »	599.621	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.804	612.335	+ 7.010	
» » 1934 » »	619.621	625.008	+ 12.675	
» » 1935 » »	640.205	645.441	+ 20.433	
» » 1936 » »	636.634	644.350	— 1.091	
» » 1937 » »	665.987	671.867	+ 27.517	
1938 Gennaio 31	669.429	675.246	+ 3.379	
» Febbraio 28	671.796	677.611	+ 2.365	
» Marzo 31				
» Aprile 30				
» Maggio 31				
» Giugno 30				
» Luglio 31				
» Agosto 31				
» Settembre 30				
» Ottobre 31				
» Novembre 30				
» Dicembre 31				

Tavola 6

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe

MESE	Numero degli abitanti esistenti al 1° del mese nella popolazione – pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione – pres.	resid.	Morti nella popolazione – pres.	resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione – pres.	resid.	Immigrati nella popolazione – pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione – pres.	resid.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione – pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione – pres.	resid.	Totale degli abitanti esistenti a fine mese nella popolazione – pres.	resid.	NOTE
Febbraio 1937	645.725	638.080	707	639	914	823	— 207	— 184	4.132	4.132	818	818	+ 3.314	+ 3.314	+ 3.107	+ 3.130	648.832	641.210	
Marzo	648.832	641.210	788	707	873	747	— 85	— 40	4.497	4.556	1.090	1.090	+ 3.407	+ 3.466	+ 3.322	+ 3.426	652.154	644.636	
Aprile	652.154	644.636	777	697	713	620	+ 64	+ 77	4.020	4.139	1.329	1.329	+ 2.691	+ 2.810	+ 2.755	+ 2.887	654.909	647.523	
Maggio	654.909	647.523	819	727	672	588	+ 147	+ 139	3.175	3.210	1.178	1.178	+ 1.997	+ 2.032	+ 2.144	+ 2.171	657.053	649.694	
Giugno	657.053	649.694	751	689	594	523	+ 157	+ 166	3.643	3.643	1.112	1.112	+ 2.531	+ 2.531	+ 2.688	+ 2.697	659.741	652.391	
Luglio	659.741	652.391	772	705	672	603	+ 100	+ 102	3.555	4.855	1.713	1.713	+ 1.842	+ 3.142	+ 1.942	+ 3.244	661.683	655.635	
Agosto	661.683	655.635	785	726	556	485	+ 229	+ 241	2.534	2.593	1.171	1.171	+ 1.363	+ 1.422	+ 1.592	+ 1.663	663.275	657.298	
Settembre	663.275	657.298	790	720	556	534	+ 234	+ 186	2.393	2.413	1.213	1.213	+ 1.180	+ 1.200	+ 1.414	+ 1.386	664.689	658.684	
Ottobre	664.689	658.684	781	709	630	591	+ 151	+ 115	2.926	2.971	1.673	1.673	+ 1.253	+ 1.298	+ 1.404	+ 1.413	666.093	660.097	
Novembre	666.093	660.097	757	700	653	609	+ 104	+ 100	3.744	3.817	1.670	1.671	+ 2.074	+ 2.146	+ 2.178	+ 2.246	668.271	662.343	
Dicembre	668.271	662.343	877	778	812	714	+ 65	+ 64	4.967	5.016	1.436	1.436	+ 3.531	+ 3.580	+ 3.596	+ 3.644	671.867	665.987	
Gennaio 1938	671.867	665.987	940	860	1.005	887	— 65	— 27	5.077	5.108	1.633	1.639	+ 3.444	+ 3.469	+ 3.379	+ 3.442	675.246	669.429	
Febbraio	675.246	669.429	878	809	795	732	+ 83	+ 77	3.841	3.853	1.559	1.563	+ 2.282	+ 2.290	+ 2.365	+ 2.367	677.611	671.796	
TOTALI 1938	671.867 (3)	665.987 (3)	1.818	1.669	1.800	1.619	+ 18	+ 50	8.918	8.961	3.192	3.202	+ 5.726	+ 5.759	+ 5.744	+ 5.809	677.611 (4)	671.796 (4)	

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

Tavola 7

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno

MESE	POPOLAZIONE RESIDENTE – Persone sfuggite al Censimento (²) – non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	iscritti M.	F.	IMMIGRATI – da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	da Comuni di altre Provincie del Regno e dalle Colonie e Possedimenti M.	F.	dall'Estero – Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	EMIGRATI – in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie e Possedimenti M.	F.	all'Estero – Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Popolazione residente – Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente – Immigrati Totale	Emigrati Totale
Febbraio 1937	—	—	—	—	361	514	1.382	1.597	69	50	10	9	112	136	260	304	4	12	1	1	4.132	818	4.132	818
Marzo	—	—	—	—	569	539	1.646	1.689	55	40	15	23	149	153	351	412	13	7	3	2	4.556	1.090	4.497	1.090
Aprile	—	—	—	—	449	464	1.457	1.565	80	74	11	29	188	210	391	501	11	13	1	6	4.139	1.329	4.020	1.329
Maggio	—	—	—	—	349	360	1.172	1.249	35	34	4	7	128	180	405	448	3	5	—	1	3.210	1.178	3.175	1.178
Giugno	—	—	—	—	409	416	1.391	1.369	32	30	5	3	136	148	383	408	8	13	3	13	3.643	1.112	3.643	1.112
Luglio	—	—	1.197	311	362	513	1.254	1.300	49	43	16	11	193	223	572	700	6	9	6	4	4.855	1.713	3.555	1.713
Agosto	—	—	43	35	230	343	939	1.006	80	26	8	16	126	186	343	430	12	11	2	2	2.593	1.171	2.534	1.171
Settembre	2	1	17	12	252	346	916	894	31	21	8	15	118	136	411	474	11	14	3	2	2.413	1.213	2.393	1.213
Ottobre	—	—	34	36	306	332	1.085	1.083	32	21	17	35	234	261	408	676	10	4	—	—	2.971	1.673	2.926	1.673
Novembre	—	—	39	47	389	445	1.344	1.643	65	41	7	17	174	344	502	691	25	26	2	7	3.817	1.671	3.744	1.670
Dicembre	—	—	27	37	306	316	1.926	1.897	80	30	15	16	319	308	432	527	15	17	16	1	5.016	1.436	4.967	1.436
Gennaio 1938	—	—	26	16	508	572	1.697	2.197	36	26	11	10	304	230	511	661	12	11	1	1	5.108	1.639	5.077	1.633
Febbraio	2	—	5	13	370	422	1.180	1.734	42	35	9	21	167	206	521	630	17	25	6	3	3.853	1.563	3.841	1.559
TOTALI 1938	2	—	31	29	878	994	2.877	3.931	78	61	20	31	471	436	1.032	1.291	29	36	7	3	8.961	3.202	8.918	3.192

(¹) compresa la popolazione del Comune di Cavoretto aggregato nel 1886. (²) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola 6 queste persone sono computate con le persone effettivamente immigrate in Torino da altre località. (³) Popolazione al 1° gennaio 1938-XVI. (⁴) Popolazione a fine mese in corso.

RAGGRUPPAMENTI
DELLE ZONE STATISTICHE

(V. tavola della: « *Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche* » - pag. 6)

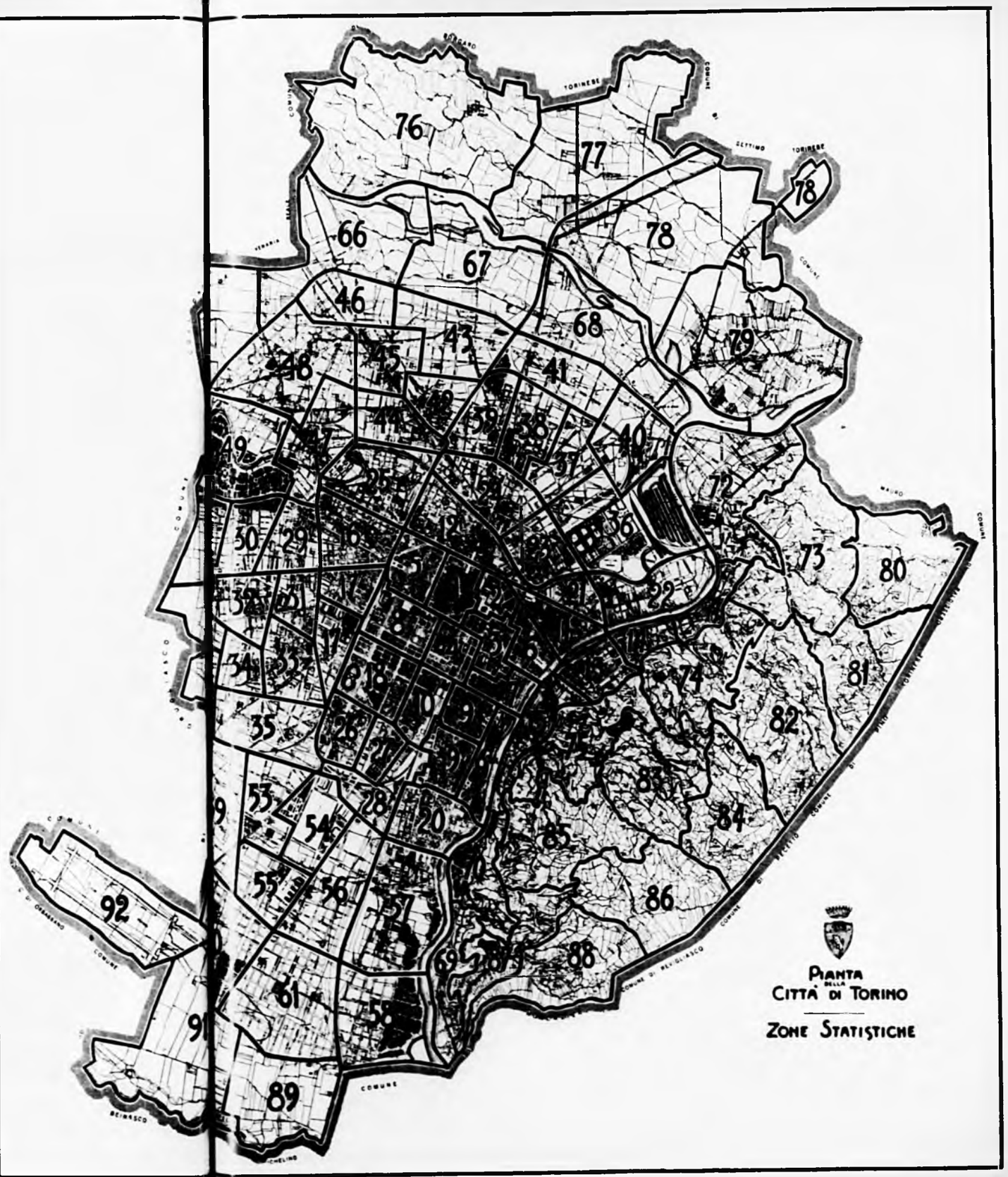
Numero d'ordine	Denominazione dei raggruppamenti	Zone statistiche corrispondenti
I	Dora - Po	1-2-3-4
II	Moncenisio - Monviso	5-8
III	Borgo Nuovo - Piazza Vittorio Veneto	6-7
IV	San Salvario - Valentino	9-9bis-19-20
V	San Secondo - Crocetta	10-18-26-27-28
VI	Vanchiglia	11
VII	Borgo Dora - Valdocco	12
VIII	Crimea - Borgo Po	13-14-15-71
IX	San Donato - Foro Boario	16-17-17bis
X	Vanchiglietta	21-22
XI	Borgo Rossini - Aurora	23-24
XII	Borgo Regina Elena - Fabbrica d'Armi	25
XIII	Boringhieri - Tesoriera	29-30-31-32
XIV	San Paolo	33-34-35
XV	Montebianco - Monterosa - Regio Parco	36-37-38-39-40-41-68
XVI	Madonna di Campagna - Borg. Vittoria	42-43-44-45-46-66-67
XVII	Pellerina - Lucento	47-48-49-65
XVIII	Pozzo Strada - Parella - Unica	50-51-52-63-64
XIX	Stadio Mussolini	53-54-55-56
XX	Fiat Lingotto	57-58
XXI	Mirafiori - Sanatorio San Luigi	59-60-61-62-89-90-91-92
XXII	Pilonetto - Cavoretto	69-70-87-88
XXIII	Sassi - Superga	72-73-80-81
XXIV	San Vito - Santa Margherita - Reaglie	74-75-82-83-84-85-86
XXV	Villaretto - Bertolla	76-77-78-79

76
77
78
66
67
46
68
50
55
54
86
89
80
PIANTA
CITTÀ DI TORINO
ZONE STATISTICHE

RAGGRUPPAMENTI
DELLE ZONE STATISTICHE

(V. tavola della: «*Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche*» - pag. 6)

Numero d'ordine	Denominazione dei raggruppamenti	Zone statistiche corrispondenti
I	Dora - Po	1-2-3-4
II	Moncenisio - Monviso	5-8
III	Borgo Nuovo - Piazza Vittorio Veneto	6-7
IV	San Salvario - Valentino	9-9bis-19-20
V	San Secondo - Crocetta	10-18-26-27-38
VI	Vanchiglia	11
VII	Borgo Dora - Valdocco	12
VIII	Crimea - Borgo Po	13-14-15-71
IX	San Donato - Foro Boario	16-17-17bis
X	Vanchiglietta	21-22
XI	Borgo Rossini - Aurora	23-24
XII	Borgo Regina Elena - Fabbrica d'Armi	25
XIII	Boringhieri - Tesoriera	29-30-31-32
XIV	San Paolo	33-34-35
XV	Montebianco - Monterosa - Regio Parco	36-37-38-39-40-41-68
XVI	Madonna di Campagna - Borg. Vittoria	42-43-44-45-46-66-67
XVII	Pellerina - Lucento	47-48-49-65
XVIII	Pozzo Strada - Parella - Unica	50-51-52-63-64
XIX	Stadio Mussolini	53-54-55-56
XX	Fiat Lingotto	57-58
XXI	Mirafiori - Sanatorio San Luigi	59-60-61-62-89-90-91-92
XXII	Pilonetto - Cavoretto	69-70-87-88
XXIII	Sassi - Superga	72-73-80-81
XXIV	San Vito - Santa Margherita - Reaglie	74-75-82-83-84-85-86
XXV	Villaretto - Bertolla	76-77-78-79



b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (¹).

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (²)										Immigrazioni dall'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Febbraio 1937	1.102	197	427	422	1.075	1.277	359	348	92	114	9	9	318	501	514	699	1.058	1.311	78	104	102
Marzo	1.180	250	397	331	1.397	1.306	337	404	107	130	17	17	362	549	539	801	1.235	1.409	69	135	99
Aprile	1.066	247	385	395	1.183	1.271	351	331	81	114	7	21	331	449	464	732	1.102	1.338	67	118	89
Maggio	818	203	242	261	996	1.011	263	245	49	58	8	12	233	349	360	600	824	1.011	50	106	75
Giugno	1.120	194	251	289	1.197	1.092	307	311	73	107	9	7	322	409	416	787	1.053	1.079	59	113	96
Luglio	986	177	317	307	989	969	293	298	76	85	10	7	263	362	313	648	912	1.026	80	113	81
Agosto	698	134	254	218	706	804	211	220	49	59	—	4	172	230	243	413	672	786	52	69	73
Settembre	751	113	226	244	744	647	193	203	36	72	6	10	130	252	246	503	679	689	51	75	76
Ottobre	854	154	289	283	816	844	244	262	53	75	6	7	218	306	332	565	779	823	65	107	76
Novembre	1.015	212	302	386	1.003	1.108	325	341	43	95	7	16	250	389	445	702	1.013	1.100	75	128	142
Dicembre	1.457	296	475	436	1.396	1.423	409	426	98	162	9	18	398	506	516	1.006	1.347	1.498	108	153	139
Gennaio 1938	1.307	274	427	357	1.212	1.398	426	473	129	164	8	22	343	505	572	860	1.247	1.269	106	145	157
Febbraio	917	204	326	415	876	1.295	307	363	76	117	14	22	236	370	422	664	912	1.476	72	101	106
TOTALI 1938	2.224	478	753	772	2.088	2.693	733	836	205	281	22	44	579	875	994	1.552	2.159	3.245	178	246	263

MESE	Immigrazioni dall'Interno							Immigrazioni dall'Estero							Stato Civile degli immigrati					
	Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie e Possedimenti			Totale immigrati dall'Interno	Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M	F.		Capi fam.	M	F	Capi fam.	M.	F		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Febbraio 1937	74	135	129	52	73	45	7	12	10	3.094	58	69	50	13	10	8	138	657	1.263	42	781	1.248	141
Marzo	60	163	117	45	99	51	4	4	10	4.123	45	55	49	16	15	23	133	681	1.547	37	754	1.404	133
Aprile	50	144	77	36	100	54	5	3	7	3.845	74	90	71	18	11	29	204	616	1.350	41	687	1.302	143
Maggio	53	143	79	31	92	45	6	7	9	3.130	37	45	34	6	4	7	80	487	1.052	21	645	905	100
Giugno	74	119	111	31	74	60	2	2	3	3.565	32	32	38	4	5	3	78	611	1.183	43	674	1.019	113
Luglio	71	164	152	31	63	37	1	2	4	3.229	51	49	42	15	16	11	118	548	1.091	42	591	971	101
Agosto	60	141	117	37	51	48	5	6	2	2.438	33	34	26	10	8	10	78	379	813	19	493	764	69
Settembre	65	105	82	29	51	39	4	4	6	2.306	26	31	21	6	8	15	75	389	795	21	477	626	73
Ottobre	68	126	113	36	60	63	11	13	8	2.806	26	32	21	19	17	35	105	457	952	51	555	826	99
Novembre	73	146	135	33	47	60	7	10	6	3.621	38	35	41	11	7	17	110	592	1.160	33	794	1.036	113
Dicembre	123	225	172	66	88	78	9	13	10	4.845	31	40	36	12	15	16	107	810	1.633	44	893	1.390	102
Gennaio 1938	108	176	168	81	122	98	6	7	5	3.974	31	36	26	18	11	19	92	795	1.600	57	937	1.685	102
Febbraio	60	105	99	34	55	60	7	7	13	3.726	37	42	35	11	9	21	107	531	1.038	32	631	1.446	153
TOTALI 1938	168	281	267	115	177	158	13	14	18	8.700	68	78	61	29	20	40	199	1.326	2.438	89	1.568	3.131	349

MESE	Numero complessivo degli immigrati						Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Totale	Immigrati per rilevazione	Immigrati su gruppi di altri Com.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Febbraio 1937	1.299	1.962	2.170	4.132	—	—	63	106	10	25	31	4	113	134	21	446	604	159	56	68	4
Marzo	1.430	2.265	2.291	4.556	—	—	50	88	5	25	27	4	143	176	26	495	706	175	61	72	—
Aprile	1.313	2.007	2.132	4.139	—	—	31	44	8	27	32	4	130	152	23	515	662	190	61	72	—
Maggio	1.021	1.560	1.650	3.210	—	—	22	31	4	19	16	1	95	115	26	377	452	133	46	59	—
Giugno	1.314	1.837	1.806	3.643	—	—	37	51	3	26	28	1	132	148	25	556	641	179	58	61	—
Luglio	1.163	1.681	1.666	3.347	—	—	27	35	—	20	23	—	102	119	11	500	609	128	55	56	—
Agosto	832	1.211	1.305	2.516	—	—	18	23	7	17	18	—	58	70	12	367	452	99	51	60	—
Settembre	864	1.205	1.176	2.381	—	—	16	21	3	13	13	—	52	62	4	375	457	120	29	33	1
Ottobre	1.008	1.440	1.471	2.911	—	—	10	13	—	14	15	3	69	80	12	455	564	112	50	55	—
Novembre	1.227	1.785	1.946	3.731	—	—	21	35	3	16	18	1	73	84	13	576	704	163	77	84	—
Dicembre	1.753	2.487	2.465	4.952	—	—	46	80	5	35	35	1	131	164	20	808	983	230	84	89	1
Gennaio 1938	1.581	2.252	2.814	5.066	—	—	97	140	10	22	22	3	118	133	19	617	769	174	91	95	—
Febbraio	(1) 1.121	1.601	2.232	3.833	—	—	42	67	5	26	29	—	89	103	10	372	476	124	41	47	1
TOTALI 1938	(2) 2.702	3.853	5.046	8.899	—	—	137	207	15	48	51	3	207	236	29	989	1.245	298	132	142	1

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. U.S.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Febbraio 1937	147	203	526	3	4	—	64	101	—	44	72	68	195	297	37	20	15	42	123	417	1.5
Marzo	195	236	544	13	14	—	49	241	—	45	81	124	168	182	53	33	23	44	150	419	1.5
Aprile	159	218	564	4	5	2	27	209	—	35	49	91	155	157	51	28	20	43	138	387	1.1
Maggio	126	169	386	8	9	1	26	279	—	34	43	50	131	131	33	22	14	17	115	246	9
Giugno	172	214	426	7	7	—	22	220	—	27	36	65	152	149	44	10	7	17	115	275	1.0
Luglio	124	168	391	4	4	—	27	110	—	37	40	56	153	151	41	18	13	25	96	353	1.0
Agosto	75	110	305	6	6	—	21	71	—	24	31	58	109	101	36	8	3	12	78	266	7
Settembre	107	129	204	23	22	1	20	52	—	27	34	49	128	128	17	9	4	12	65	250	7
Ottobre	54	65	162	28	29	—	30	76	—	36	56	152	163	165	47	23	8	29	76	313	9
Novembre	43	52	252	9	9	1	27	62	—	30	78	100	226	214	73	19	10	45	110	435	1.5
Dicembre	78	112	444	5	6	1	26	69	—	34	111	76	274	283	87	26	16	39	186	539	1.1
Gennaio 1938	103	129	720	14	11	2	24	52	—	66	107	138	246	262	58	28	17	42	157	521	1.
Febbraio	133	182	823	18	18	—	23	60	—	53	80	111	164	162	46	23	13	30	137	364	1.0
TOTALI 1938	236	302	1.543	32	32	2	47	112	—	119	187	249	410	424	104	51	30	72	294	835	2.1

(¹) Escluse le persone che alla Tavola N. 7 (pag. 6) figurano sfuggite al censimento. (²) Ad anni compiuti. (³) Di cui 634 di un solo componente. (⁴) Di cui 1.504 di un solo componente.

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (1): Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Emigrazioni all'Interno: Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Gennaio 1937	205	35	72	70	172	243	110	94	21	28	2	6	76	112	124	122	195	234	24	44	52
Marzo	293	54	86	83	232	317	141	114	53	54	4	6	103	149	153	159	235	299	45	58	58
Aprile	350	69	102	100	249	393	169	168	69	67	2	10	126	188	218	210	283	381	38	47	69
Maggio	318	60	99	89	235	345	144	138	55	61	3	9	90	128	188	187	247	327	31	51	50
Giugno	313	65	83	68	264	311	118	113	64	85	1	5	98	136	148	162	225	314	34	44	41
Luglio	445	86	181	194	297	437	225	204	70	91	1	10	129	193	223	273	366	512	66	103	105
Agosto	305	61	108	120	232	318	110	133	11	59	9	8	97	136	186	178	256	313	31	44	62
Settembre	295	74	90	94	258	371	142	144	49	64	6	5	86	110	188	181	283	351	40	46	54
Ottobre	384	82	155	194	315	459	193	206	63	75	6	7	137	244	261	239	353	538	47	64	80
Novembre	363	104	142	157	325	498	164	207	63	96	9	10	112	174	244	212	342	511	53	90	106
Dicembre	351	54	117	123	350	454	158	114	55	55	3	7	126	219	308	181	294	400	37	62	61
Gennaio 1938	325	89	201	193	343	459	131	191	49	59	1	7	107	204	238	212	359	511	36	60	66
Febbraio	382	87	182	185	340	487	136	140	35	42	8	8	110	167	205	209	346	489	41	70	69
TOTALI 1938	667	176	383	380	683	946	267	331	84	101	12	15	217	371	443	421	705	1.000	77	130	135

MESE	Emigrazioni all'Interno: Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie e Possedimenti			Totale emigrati all'Interno	Emigrazioni all'Estero: Italiani			Stranieri			Totale emigrati all'Estero	Stati Civile degli emigrati: Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Gennaio 1937	3	8	6	6	8	9	4	5	3	800	4	4	12	1	1	1	18	173	196	8	182	233	26
Marzo	11	18	27	10	20	16	13	20	12	1.065	5	13	7	1	3	2	25	243	266	7	260	282	32
Aprile	15	25	21	5	13	12	15	23	18	1.298	8	11	13	2	1	6	31	288	297	6	284	414	40
Maggio	16	33	30	5	7	13	44	67	28	1.167	2	3	5	—	—	1	9	264	253	19	269	335	38
Giugno	21	26	22	12	17	11	63	71	20	1.075	6	8	13	2	3	13	37	249	272	9	237	293	52
Luglio	19	37	38	11	20	18	25	46	27	1.688	4	6	9	4	6	4	25	361	404	12	368	500	68
Agosto	20	37	37	4	5	4	26	41	22	1.143	9	12	11	1	2	3	28	243	277	13	259	346	33
Settembre	17	26	36	10	18	17	28	38	16	1.183	6	11	14	1	3	2	30	244	283	8	262	366	50
Ottobre	6	18	16	10	17	22	23	36	20	1.639	4	10	4	—	—	—	14	317	401	14	345	543	53
Novembre	12	25	24	14	21	28	21	24	22	1.611	10	25	26	3	2	7	60	288	403	12	331	581	56
Dicembre	13	16	9	13	23	23	26	38	34	1.387	9	15	17	—	16	1	49	264	406	13	239	470	44
Gennaio 1938	17	32	25	15	25	30	22	35	19	1.618	4	12	11	1	1	1	25	258	457	13	290	581	40
Febbraio	22	39	29	15	27	24	20	29	19	1.513	10	17	25	2	6	2	50	249	442	10	375	553	34
TOTALI 1938	39	71	54	30	52	64	42	64	38	3.127	14	29	36	3	7	3	75	507	899	23		134	74

MESE	Numero complessivo degli emigrati: Famiglie	M.	F.	Totale	Emigrati per rilevazione (1)	Emigrati per prop. di altri Com.	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia: Agricoltori di ogni specie: Capi fam.	M.	F.	Industriali e Commercianti: Capi fam.	M.	F.	Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.: Capi fam.	M.	F.	Operai: Capi fam.	M.	F.	Addetti ai servizi trasporti ed affini: Capi fam.	M.	F.
Gennaio 1937	240	377	441	818	—	—	—	1	—	7	6	3	11	15	7	76	103	36	9	10	—
Marzo	347	516	574	1.090	—	—	5	7	3	13	12	4	13	13	6	79	120	47	23	26	1
Aprile	419	591	738	1.329	—	—	6	9	3	11	12	—	26	25	12	84	168	70	12	14	2
Maggio	378	536	612	1.148	—	—	8	11	6	12	13	—	22	21	7	133	121	68	28	31	1
Giugno	378	530	582	1.112	—	—	2	3	1	16	13	3	13	13	5	105	138	39	19	23	—
Luglio	531	777	936	1.713	—	—	7	10	2	9	11	1	31	34	12	115	155	56	12	14	—
Agosto	366	533	638	1.171	—	—	1	1	2	9	9	2	19	24	9	116	142	50	12	14	—
Settembre	369	535	678	1.213	—	—	5	6	—	3	4	—	16	19	6	105	143	67	18	21	—
Ottobre	466	732	941	1.673	—	—	16	22	9	12	11	2	16	13	4	125	165	57	13	19	—
Novembre	467	703	968	1.671	—	—	16	27	6	11	10	1	19	15	8	111	148	76	18	22	—
Dicembre	385	683	753	1.436	—	—	10	16	2	8	9	1	15	17	3	110	168	32	10	13	—
Gennaio 1938	414	728	911	1.639	—	—	5	10	2	13	13	1	21	26	10	123	154	56	13	14	—
Febbraio	(8)429	701	862	1.563	—	—	2	8	1	11	11	—	14	19	10	116	155	42	17	17	—
TOTALI 1938	(4)843	1.429	1.773	3.202	—	—	7	18	3	24	24	1	35	45	20	339	309	98	30	31	—

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia: Persone di servizio e fatica: Capi fam.	M.	F.	Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici: Capi fam.	M.	F.	Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (anal. UE.): Capi fam.	M.	F.	Culto, Professioni ed Arti liberali: Capi fam.	M.	F.	Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati: Capi fam.	M.	F.	Proprietari e Benestanti: Capi fam.	M.	F.	Condizioni non professionali: Capi fam.	M.	F.
Gennaio 1937	14	16	79	1	1	—	13	19	—	6	16	23	76	99	29	3	1	10	21	90	254
Marzo	30	31	112	1	1	—	18	26	—	5	11	19	120	148	25	7	6	16	28	115	363
Aprile	33	31	168	—	—	—	18	29	—	4	14	28	128	142	33	12	7	18	38	140	404
Maggio	22	28	114	1	1	—	21	35	—	5	8	14	119	142	32	10	8	21	27	114	379
Giugno	23	29	126	2	2	—	18	40	—	6	12	35	120	144	23	10	10	22	46	106	320
Luglio	35	38	167	6	6	1	39	48	—	20	31	42	189	210	31	11	6	28	54	234	386
Agosto	18	15	132	6	6	—	24	33	—	16	28	30	92	102	29	3	1	4	50	158	300
Settembre	29	27	135	1	1	—	20	36	—	6	20	50	120	130	35	8	4	14	38	126	371
Ottobre	38	41	168	—	—	—	19	39	—	22	52	70	154	173	34	15	6	26	36	191	571
Novembre	34	38	178	1	1	—	18	49	—	5	35	125	155	168	42	13	8	20	66	181	512
Dicembre	37	42	194	1	1	—	25	49	1	16	55	72	123	156	38	12	8	16	38	149	394
Gennaio 1938	40	36	178	1	1	—	16	44	—	6	35	69	121	154	28	7	4	17	50	227	520
Febbraio	41	40	235	2	2	—	23	48	—	18	50	41	131	168	39	7	4	16	47	199	488
TOTALI 1938	81	76	413	3	3	—	37	92	—	34	85	130	252	302	67	14	8	31	97	426	1.010

(1) Ad anni compiuti. (2) Persone da tempo assenti da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione. (3) Di cui 156 di un solo componente. (4) Di cui 297 di un solo componente.

Tavola 9ter

e) Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese

Mese di Febbraio

	Da aggiungere (+) o togliere (−) alla popolazione		DA o PER ALTRI COMUNI							Da o Per le Colonie e Possedimenti italiani							Da o Per l'Estero					In complesso					
			della Provincia di Torino			di altre Province del Regno			In complesso	Africa Settentr. Ital.		Africa Orient. Italiana		Possedimenti Italiani		Totale	Italiani		Stranieri		Totale	Popolazione presente			Popolazione residente		
	Presente (P)	Residente (R)	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale		M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.		M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
PARTE I.																											
MOVIMENTO MIGRATORIO																											
Iscrizioni definitive nel Registro di Popolazione relative a (*):																											
1. Persone immigrate dopo il Censimento del 1936	+ P	+ R	370	422	792	1.173	1.141	2.314	3.106	8	10	1	—			29	32	35	9	21	107	1.601	2.232	3.833	1.601	2.232	3.833
2. Persone censite il 21 aprile 1936 come presenti con dimora occasionale	(*)	+ R	—	—		—																—	—	—	—	—	—
																					TOTALE (A)	1.601	2.232	3.833	1.601	2.232	3.833
3. Persone sfuggite al Censimento e che avevano dimora abituale, ma non erano iscritte nel Registro di Popolazione per essendo il 21 aprile 1936 — I. Presenti	+ P	+ R	—			—																2	—	2	2	—	2
II. Temporaneamente assenti	(*)	+ R	—	—	—																	—	—	—	—	—	—
																					TOTALE (B)	2	—	2	2	—	2
Cancellazioni relative a (*):																											
4. Persone emigrate dopo il Censimento che furono censite il 21-4-1936 come — I. Presenti	— P	— R	102	144	246	208	336	616	862	1	2	12	9	1		26	11	22	3		36	416	518	936	416	518	936
II. Temporaneamente assenti	(*)	— R	1	—	1	2	1	3	4								—	—	—	—		—	—	—	3	1	4
5. Persone iscritte nel registro di popolazione posteriormente al Censimento del 1936 ed emigrate	— P	— R	64	61	125	206	274	474	599	1	1	1	2			10	6	3	3	2	14	280	343	623	280	343	623
																					TOTALE (C)	696	861	1.559	701	862	1.563
																					TOTALE (A − B)	1.603	2.232	3.835	1.603	2.232	3.835
																					Differenza (A − B − C)	907	1.371	2.278	902	1.370	2.272
PARTE II.																											
REGOLARIZZAZIONE DI ATTI ANAGRAFICI																											
Persone sfuggite al censimento:																											
Che avevano dimora abituale ed erano già iscritte prima del 21-4-1936 nel registro di popolazione e che risultano essere state il 21-4-1936 — I. Presenti	+ P	+ R	—	—	—	—																2	4	6	2	4	6
II. Temporaneamente assenti	(*)	+ R	—	—	—	—	—	—	—								—	—	—	—		—	—	—	3	9	12
Che avevano dimora occasionale e che risultano essere state — III. Presenti al censimento	+ P	(*)	—	—	—																	—	—	—	—	—	—
																					TOTALE (D)	2	4	6	5	13	18
																					TOTALE (A − B − D)	1.605	2.236	3.841	1.606	2.245	3.853
																					Differenza (A − B − D − C)	909	1.375	2.284	907	1.383	2.290

PARTE III (da non comprendere nel calcolo della popolazione)
1. Persone già censite con dimora abituale il 21-4-36, ed iscritte nel Registro di Popolazione posteriormente a tale data, in seguito ad atti migratori nel mese o in seguito a revisione del Registro di Popolazione: N. 46.
2. Persone non censite il 21-4-1936 e cancellate dal Registro di popolazione in seguito ad atti migratori perfezionati nel mese o in seguito a revisione del Registro di popolazione: N. 117.

(*) Nessuna variazione né in aumento né in diminuzione.
(*) Non si sono comprese le iscrizioni e le cancellazioni di cui ai nn. 1 e 2 della Parte III.

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente (*)

MESI ED ANNI	Immigrati: Capi famiglia immigrati M.	F.	da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	da Comuni di altre Provincie del Regno e dalle Colonie e Possedimenti M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Totale (1)	Emigrati: Capi famiglia emigrati M.	F.	in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie e Possedimenti M.	F.	all'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Totale
Gennaio:																						
1911	673	158	331	369	770	975	50	35	10	13	2.553	402	86	165	188	475	473	22	23	—	1	1.317
1912	849	137	400	412	1.016	1.115	12	35	19	13	3.071	384	60	273	211	445	463	23	26	8	8	1.457
1913	1.017	185	466	459	1.269	1.380	49	24	6	6	3.667	298	62	144	164	383	391	16	12	4	2	1.122
1914	705	119	324	367	903	1.178	26	42	20	18	2.878	226	48	119	121	295	335	13	16	2	14	913
1915	1.307	274	508	572	1.697	2.197	36	26	11	19	5.066	325	89	204	238	511	661	12	11	1	1	1.639
Febbraio:																						
1911	618	183	320	358	687	852	50	34	12	8	2.321	390	66	127	126	485	454	10	12	1	2	1.217
1912	861	193	436	440	991	1.111	61	57	5	5	3.109	320	74	182	287	404	464	8	14	2	—	1.361
1913	872	210	317	389	1.115	1.252	49	48	13	8	3.191	312	68	137	145	403	432	9	8	7	5	1.146
1914	1.102	192	501	514	1.382	1.597	69	50	10	9	4.132	205	35	112	124	260	304	4	12	1	1	818
1915	917	208	370	422	1.180	1.756	42	35	9	21	3.833	313	87	167	205	511	630	17	25	6	2	1.563
Marzo:																						
1911	1.017	202	400	396	1.047	802	63	41	1	2	2.755	404	79	158	151	394	387	19	29	3	5	1.142
1912	740	195	382	420	808	804	51	29	7	7	2.508	420	81	161	173	502	451	21	26	5	6	1.343
1913	755	137	373	382	860	916	56	35	11	5	2.638	363	44	231	199	407	470	17	12	3	6	1.345
1914	852	236	327	391	1.026	1.153	68	43	3	8	3.019	378	92	189	189	482	515	10	13	2	4	1.404
1915	1.180	250	549	539	1.646	1.689	55	40	15	23	4.556	293	254	149	153	351	412	13	7	3	2	1.090
Aprile:																						
1911	561	136	253	260	558	606	40	32	8	4	1.761	440	83	141	154	428	391	44	33	—	—	1.191
1912	726	170	322	362	782	753	61	35	4	6	2.325	391	129	181	209	360	451	128	150	19	58	1.544
1913	924	21	437	450	1.101	1.207	69	47	9	11	3.331	430	61	222	176	496	591	15	13	1	3	1.520
1914 dal 1° al 20	345	111	124	148	430	579	25	23	4	2	1.335	269	92	122	207	323	378	8	8	1	1	1.040
1914 dal 21 al 30	5	2	2	3	1	1	4	2	2	1	16	16	—	30	32	7	9	2	3	—	—	83
1915	1.066	287	449	464	1.457	1.565	90	74	11	29	4.139	350	69	188	218	391	501	11	13	1	6	1.330
Maggio:																						
1911	546	138	286	316	499	676	46	32	5	5	1.865	679	108	194	179	581	492	126	56	[illegible]	[illegible]	1.635
1912	671	137	309	364	729	793	45	35	5	11	2.291	388	168	164	219	412	503	92	76	[illegible]	[illegible]	1.506
1913	755	162	319	343	818	934	57	51	5	4	2.561	356	71	200	217	369	445	18	10	3	10	1.275
1914	84	10	37	35	96	92	8	10	1	3	282	58	23	58	38	75	111	3	2	1	2	265
1915	818	203	349	360	1.172	1.249	35	34	4	7	3.210	318	60	128	188	405	448	3	5	—	1	1.172
Giugno:																						
1911	448	114	313	231	430	620	48	38	7	9	1.602	623	72	300	224	945	632	158	56	6	—	2.321
1912	652	143	317	345	672	775	53	36	2	10	2.209	397	87	100	190	638	496	16	17	4	2	1.339
1913	654	112	253	228	705	703	82	56	5	1	2.033	245	82	170	196	243	354	13	23	3	2	983
1914	302	53	169	147	311	391	25	13	4	4	1.064	172	31	101	123	190	275	7	5	—	—	701
1915	1.120	194	409	416	1.391	1.369	32	38	5	3	3.643	313	65	136	148	363	408	8	13	3	13	1.112
Luglio:																						
1913	516	106	239	281	516	590	52	30	10	6	1.722	432	41	266	249	717	635	180	73	9	5	2.229
1914	628	135	305	331	679	682	44	41	3	1	2.006	370	86	173	196	461	469	13	16	—	—	1.329
1915	1.067	195	386	396	1.273	1.233	63	57	2	9	3.619	405	107	221	278	632	539	26	21	—	—	1.517
1916	443	67	204	207	484	559	36	25	—	—	1.515	319	122	160	171	287	330	—	—	—	—	853
1917	986	177	362	313	1.254	1.300	49	42	16	11	3.347	445	86	193	223	573	700	6	9	6	4	1.713
Agosto:																						
1913	462	115	202	228	470	534	45	27	10	12	1.528	358	55	122	161	616	400	19	14	9	4	1.163
1914	537	205	203	220	609	593	60	36	5	10	1.730	324	54	131	44	385	411	11	14	1	2	1.099
1915	813	146	348	324	936	971	75	44	3	4	2.707	289	70	167	196	313	390	25	26	—	—	1.185
1916	380	76	194	260	487	598	29	16	4	2	1.590	164	30	91	186	230	281	—	5	1	2	687
1917	698	134	230	243	939	1.026	34	26	8	10	2.510	305	61	136	186	383	438	12	11	2	2	1.171
Settembre:																						
1913	467	134	242	258	515	600	39	20	13	12	1.700	342	62	170	169	359	396	22	28	3	3	1.130
1914	498	170	211	253	527	568	43	35	4	8	1.640	283	59	106	110	362	348	23	33	3	6	980
1915	715	95	266	276	854	768	63	47	5	10	2.283	287	72	108	121	329	361	11	9	1	1	1.039
1916	723	155	362	367	896	1.030	51	38	8	18	2.770	445	76	206	296	633	684	8	12	6	2	1.966
1917	751	113	232	246	916	894	31	21	8	15	2.301	295	76	110	188	611	474	11	14	2	2	1.313
Ottobre:																						
1913	730	101	424	481	864	949	37	29	10	2	2.816	610	90	201	191	484	619	26	48	—	—	1.573
1914	780	151	303	540	902	968	67	37	7	16	2.980	370	85	200	220	661	564	45	38	1	2	1.886
1915	1184	225	498	538	1.423	1.358	95	83	10	10	4.824	370	84	199	265	620	561	17	37	1	2	1.502
1916	563	78	273	278	644	666	46	30	6	28	1.986	329	70	210	240	626	566	20	9	15	4	1.900
1917	854	154	306	332	1.085	1.003	32	21	17	35	2.911	501	83	286	261	608	676	10	6	—	—	1.673
Novembre:																						
1913	694	152	360	425	832	934	40	29	14	11	2.645	382	83	198	207	666	511	30	30	2	5	1.440
1914	936	186	450	542	1.154	1.356	41	28	30	16	3.617	330	68	206	230	396	463	15	26	6	4	1.360
1915	915	200	402	428	1.139	1.290	61	64	5	9	3.308	417	94	213	231	496	577	8	8	—	2	1.538
1916	672	84	217	236	599	731	48	40	34	33	1.938	346	70	222	227	392	406	22	21	—	—	1.360
1917	1.015	212	389	445	1.341	1.443	45	41	7	17	3.731	363	106	176	244	508	601	25	28	2	7	1.671
Dicembre:																						
1913	753	159	460	516	848	1.060	48	22	15	9	2.976	447	80	188	198	603	502	71	78	10	8	1.546
1914	821	120	460	473	1.006	1.266	47	40	12	11	3.257	370	78	276	280	606	606	28	16	6	2	1.300
1915	975	241	467	496	1.225	1.312	67	51	2	2	3.622	326	75	212	183	380	406	1	5	2	1	1.390
1916	1120	190	572	686	1.369	1.758	88	53	7	14	4.437	259	52	131	106	389	380	9	27	—	2	1.405
1917	1457	296	506	516	1.986	1.867	60	36	15	10	4.982	301	51	210	200	633	527	15	17	16	1	1.606

(*) Tali confronti, che qui sono omessi, sono invece indicati, nel Bollettino mensile compare. (1) Esclusa la persona che alla Tav. 7 (pag. 6) figurava dagli al Comune.

3. - NUZIALITÀ

a) Matrimoni nel corso del mese (1)

Rito con cui sono stati celebrati	Fra celibi e nubili	Fra celibi e vedove	Fra celibi e divorziate	Fra vedovi e nubili	Fra vedovi e vedove	Fra vedovi e divorziate	Fra divorziati e nubili	Fra divorziati e vedove	Fra divorziati e divorziate	Totale matrimoni: Cifre assolute	Totale matrimoni: Perc. per ogni 100 matrimoni	Atti sottoscritti: Da ambedue gli sposi	Atti sottoscritti: Dal solo sposo	Atti sottoscritti: Dalla sola sposa	Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti: Tra cugini di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zie e nipoti	Tra cognati
Civile	11	1	1	1	1	—	—	1	—	16	4,39	16	—	—	—	—	—	—	—
Religioso: cattolico	302	9	—	25	9	—	—	—	—	345	94,52	344	—	1	—	2	—	—	—
Religioso: valdese	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,27	1	—	—	—	—	—	—	—
Religioso: di altre religioni cristiane (2)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Religioso: ebraico	3	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,82	3	—	—	—	—	—	—	—
Religioso: di altre religioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	317	10	1	26	10	—	—	1	—	365		364	—	1	—	2	—	—	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	86,86	2,74	0,27	7,12	2,74	—	—	0,27	—		100	99,73	—	0,27	—	0,54	—	—	—

Tavola 12 — Mese di Febbraio

c) Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti

Sposi — Età	Spose — Meno del 15° anno: Rito civile	Rito religioso	Totale	15 - 20: Rito civile	Rito religioso	Totale	21 - 24: Rito civile	Rito religioso	Totale	25 - 29: Rito civile	Rito religioso	Totale	30 - 34: Rito civile	Rito religioso	Totale	35 - 39: Rito civile	Rito religioso	Totale	40 - 44: Rito civile	Rito religioso	Totale	45 - 49: Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	1	2	3	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	—	10	10	—	34	34	—	14	14	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	—	20	20	1	46	47	2	48	50	—	14	14	—	3	3	—	—	—	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	6	6	1	18	19	1	29	30	1	17	18	—	4	4	—	2	2	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	8	9	1	13	14	2	13	15	—	1	1	—	—	—
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	6	6	—	4	4	—	3	3	1	—	1
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	1	1	—	3	3	1	1	2	—	1	1
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	2	2	—	—	—
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 65 a 69	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	1	40	41	2	100	102	6	102	108	2	55	57	2	27	29	1	9	10	2	3	5
Prop. per ogni 100 matrim.			—			11,23			27,95			29,59			15,62			7,95			2,74			1,37

Segue Tavola 12

Sposi — Età	Spose — 50 - 54: Rito civile	Rito religioso	Totale	55 - 59: Rito civile	Rito religioso	Totale	60 - 64: Rito civile	Rito religioso	Totale	65 - 69: Rito civile	Rito religioso	Totale	Oltre 70 anni: Rito civile	Rito religioso	Totale	Totale: Rito civile	Rito religioso	Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	1,10
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	60	60	16,44
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	131	134	36,71
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	76	79	21,65
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	37	41	11,23
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	14	16	4,38
da 45 a 49	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	8	10	2,74
da 50 a 54	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	1,37
da 55 a 59	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	5	6	1,64
da 60 a 64	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	4	4	1,10
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	2	—	—	—	—	4	4	1,10
oltre 70	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,54
Totale	—	7	7	—	2	2	—	1	1	—	3	3	—	—	—	16	349	365	
Prop. per ogni 100 matrim.			1,92			0,54			0,27			0,82			—	4,38	95,62	100	100

(1) Numero dei matrimoni nei cui confronti venne riconosciuto nel mese l'effetto civile. - [Celebrati con rito civile nel corso del mese + celebrati con rito religioso nel corso del mese e registrati allo Stato Civile nel termine di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929 n. 847 e 9-10 della legge 24 Giugno 1929 n. 1159 (anche se questo termine è venuto a scadere nei primi 6 giorni del mese successivo + eventuali matrimoni celebrati con rito religioso nei mesi precedenti e trascritti tardivamente nel mese in corso (legge 27 Maggio 1929 n. 847 precitata, art. 16)].
(2) Sarà specificato il rito religioso in cui sono stati celebrati tali matrimoni.

Tavola 11 - Parte prima

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1936-1937

(Vedi nota alla Tavola 10)

Mese	In complesso	Proporz. per ogni 1000 abitanti (esclusa la guarnigione) al 1° del corso (raggagliata ad anno)	Fra celibi e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Analisi secondo il rito di celebrazione: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico	Altre religioni
1937																																				
Febbraio	250	3,91	9	202	211		7	7					15	15	1	6	7													10	229	1			
Marzo	305	5,63	7	267	274	2	5	7					21	21	1	2	3													10	294			1	
Aprile	332	16,—	12	770	782		20	20				1	18	19		11	11													13	813	4		1	1
Maggio	520	9,13	8	456	464		12	12				1	30	31		13	13													9	507	4			
Giugno	403	7,65	9	355	364	1	10	11					23	23		5	5													10	387			6	
Luglio	322	5,90	4	285	289	1	7	8					12	12	2	10	12				1		1							8	313			1	
Agosto	680	12,17	10	618	628	1	13	14				1	24	25	2	10	12				1		1							15	653	1		1	
Settembre	470	8,88	9	419	428	2	9	11	1		1		15	15	1	13	14							1		1				14	454			2	
Ottobre	816	14,89	8	754	762		16	16					22	22		16	16													8	803	3		2	
Novembre	267	5,62	7	223	230	1	9	10	1		1		17	17		9	9													9	257	1			
Dicembre	444	8,06	12	377	389	1	22	23				2	16	18	2	12	14													17	423	1		3	
1938																																				
Gennaio	236	4,26	5	200	205	1	9	10				1	14	15		6	6													7	228		1		
Febbraio	365	7,26	11	306	317	1	9	10	1		1	1	25	26	1	9	10							1		1				16	345	1		3	
Totale 1938	601		16	506	522	2	18	20	1		1	2	39	41	1	15	16							1		1				23	573	1	1	3	

Tavola 11 - Parte seconda

Mese	Analisi secondo l'alfabetismo: Rito civile	Rito religioso	Totale	Atti sottoscritti: dai due sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	dal solo sposo: Rito civile	Rito religioso	Totale	dalla sola sposa: Rito civile	Rito religioso	Totale	da nessuno degli sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	Vedove con prole minorenne: Rito civile	Rito religioso	Totale	Rapporti di parentela od affinità tra: zii e nipoti: Rito civile	Rito religioso	Totale	zie e nipoti: Rito civile	Rito religioso	Totale	cugini: Rito civile	Rito religioso	Totale	cognati: Rito civile	Rito religioso	Totale	In seguito a precedente annullamento: Rito civile	Rito religioso	Totale	A domicilio: Rito civile	Rito religioso	Totale	Allo carceri: Rito civile	Rito religioso	Totale
1937																																								
Febbraio	9	220	229	1	1	2	—	9	9	—	—	—	—	6	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Marzo	10	293	303	—	2	2	—	—	—	—	—	—	1	2	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile	13	816	829	—	2	2	—	1	1	—	—	—	—	16	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Maggio	9	510	519	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Giugno	10	391	401	—	—	—	—	2	2	—	—	—	1	6	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Luglio	8	314	322	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	12	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto	13	664	679	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	7	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre	14	456	470	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	8	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	8	807	815	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	4	4	—	1	1	—	1	1	—	—	—	3	3	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	9	258	267	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	16	427	443	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1	13	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	4	4	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—
1938																																								
Gennaio	7	229	236	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	5	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio	16	348	364	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	4	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Totale 1938	23	577	600	—	—	—	—	1	1	—	—	—	2	9	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—

e) Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti

Condizione sociale della sposa

Condizione sociale dello sposo	Agricoltori: Rito civile	Agricoltori: Rito religioso	Agricoltori: Totale	Industriali: Rito civile	Industriali: Rito religioso	Industriali: Totale	Commercianti: Rito civile	Commercianti: Rito religioso	Commercianti: Totale	Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.: Rito civile	Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.: Rito religioso	Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.: Totale	Operaie: Rito civile	Operaie: Rito religioso	Operaie: Totale	Artigiane: Rito civile	Artigiane: Rito religioso	Artigiane: Totale	Addette a servizi trasp. ed affini: Rito civile	Addette a servizi trasp. ed affini: Rito religioso	Addette a servizi trasp. ed affini: Totale	Persone di servizio e di fatica: Rito civile	Persone di servizio e di fatica: Rito religioso	Persone di servizio e di fatica: Totale	Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici: Rito civile	Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici: Rito religioso	Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici: Totale	Impiegati pubblici dello Stato, Enti Pubblici compresi insegn. pubb.: Rito civile	Impiegati pubblici dello Stato, Enti Pubblici compresi insegn. pubb.: Rito religioso	Impiegati pubblici dello Stato, Enti Pubblici compresi insegn. pubb.: Totale
Agricoltori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Industriali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
Commercianti in grosso in genere	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	6	6	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Operai	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	2	57	59	1	8	9	—	—	—	—	2	10	12	—	—	—	—	—
Artigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	—	2	2	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—
Addetti a servizi trasporti ed affini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	—	—	—	—
Persone di servizio e fatica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	—	3	3	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	2	2
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Ufficiali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Impiegati privati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	10	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Pensionati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Studenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ricoverati, mendicanti, carcerati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Disoccupati e condizione ignorata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1	1	1	—	—	—	—	3	3	—	1	1	2	95	97	1	21	22	—	2	2	2	19	21	—	—	—	—	9	9
Proporzione per ogni 100 matrimoni			0,27			—			0,82			0,27			26,58			6,03			0,54			5,75			—			2,46

Segue Tavola 14

Condizione sociale della sposa

Condizione sociale dello sposo	Impiegate private: Rito civile	Impiegate private: Rito religioso	Impiegate private: Totale	Professionisti Arti liberali Insegn. priv.: Rito civile	Professionisti Arti liberali Insegn. priv.: Rito religioso	Professionisti Arti liberali Insegn. priv.: Totale	Pensionate: Rito civile	Pensionate: Rito religioso	Pensionate: Totale	Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico dalla famiglia: Rito civile	Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico dalla famiglia: Rito religioso	Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico dalla famiglia: Totale	Studentesse: Rito civile	Studentesse: Rito religioso	Studentesse: Totale	Attendenti a casa: Rito civile	Attendenti a casa: Rito religioso	Attendenti a casa: Totale	Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute: Rito civile	Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute: Rito religioso	Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute: Totale	Disoccupate e condizione ignorata: Rito civile	Disoccupate e condizione ignorata: Rito religioso	Disoccupate e condizione ignorata: Totale	Totali: Rito civile	Totali: Rito religioso	Totali: Totale	Proporzione per ogni 100
Agricoltori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	5	5	1,37
Industriali	—	2	2	—	—	—	—	—	—	1	3	4	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	1	8	9	2,46
Commercianti in grosso in genere	—	1	1	—	—	—	—	—	—	2	1	3	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	2	18	20	5,48
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	—	2	2	—	—	—	—	—	—	1	3	4	—	—	—	—	7	7	—	—	—	—	—	—	1	18	19	5,21
Operai	—	13	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	52	52	—	—	—	—	—	—	5	144	149	40,82
Artigiani	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	15	15	4,11
Addetti a servizi trasporti ed affini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	1	8	9	2,46
Persone di servizio e fatica	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	9	9	2,46
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	7	7	1,92
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	8	—	—	—	—	—	—	—	21	21	5,75
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)	1	4	5	—	—	—	—	—	—	—	6	6	—	—	—	—	4	4	—	—	—	—	—	—	1	19	20	5,48
Ufficiali	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	7	8	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	9	10	2,74
Impiegati privati	—	8	8	—	—	—	—	—	—	1	3	4	—	—	—	1	15	16	—	—	—	—	—	—	2	39	41	11,23
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	11	11	1	—	1	1	6	7	—	—	—	—	—	—	2	21	23	6,30
Pensionati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	—	—	—	—	—	—	—	5	5	1,37
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,55
Studenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,27
Ricoverati, mendicanti, carcerati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Disoccupati e condizione ignorata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1	38	39	—	—	—	—	—	—	7	36	43	1	—	1	2	124	126	—	—	—	—	—	—	16	349	365	
Proporzione per ogni 100 matrimoni			10,69			—			—			11,78			0,27			34,51			—			—	4,38	95,62	100	100

d) Matrimoni classificati secondo le differ. d'età dei contraenti

Differenza d'età	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (1): Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Più vecchie	14	9	24	33	10	3	—	—	—	—	—	—	—	—	93
Uguali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Più giovani	18	22	24	92	88	17	7	1	2	—	—	—	1	—	272
TOTALE	32	31	48	125	98	20	7	1	2	—	—	—	1	—	365

n) Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento

	Morte: del marito	Morte: della moglie	Morte: Totale	Annullamento per impotenza: del marito	Annullamento per impotenza: della moglie	Annullamento per altra causa, su richiesta: del marito	Annullamento per altra causa, su richiesta: della moglie	Annullamento per altra causa, su richiesta: di ambedue	Annullamento: Totale	Divorzio	Totale complessivo
Cifre assolute	194	107	301	—	—	—	—	—	—	—	301
Proporzioni su 100 scioglim.	64,45	35,55	100	—	—	—	—	—	—	—	100

Tavola 19 — Mese di Febbraio

f) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti

Residenza dello sposo	Residenti in Torino da meno di 20 anni	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Residenti in altri Comuni della prov. di Torino	Residenti in prov. di Alessandria	Residenti in provincia di Cuneo	Residenti in provincia di Aosta	Residenti in provincia di Vercelli	Residenti in provincia di Novara	Resid. in Prov. di Asti	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in colonie e Possedimenti italiani	Residenti negli Stati esteri d'Europa	Resid. negli Stati est. di altri continenti	Residenza ignota	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Residenti in Torino dalla nascita:	42	18	13	7	7	3	5	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	96	26,30
» da oltre 20 anni	30	8	10	4	3	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	57	15,62
» » 10 »	8	10	6	8	13	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	51	13,98
» » 5 »	6	5	8	6	9	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	38	10,41
» » 2 »	7	1	6	5	6	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	28	7,67
» » 1 »	2	2	2	4	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	4,11
» da meno di 1 anno	4	—	2	3	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	4,11
» in altri Com. della Prov. di Torino	6	3	2	4	1	1	1	4	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	23	6,30
» in Prov. di Alessandria	—	1	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,10
» in Prov. di Cuneo	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,27
» in Provincia di Aosta	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,27
» in Prov. di Vercelli	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,27
» in Prov. di Novara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,54
» in Provincia di Asti	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,54
» in Liguria	4	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	2,20
» in Lombardia	2	—	—	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1,65
» nel Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,27
» nell'Emilia	2	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,10
» nell'Italia Centrale	2	—	2	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	8	2,20
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Merid.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Colonie e Possedimenti italiani	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,82
» negli Stati esteri di Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri di altri continenti	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,27
Residenza ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	122	51	57	45	44	11	19	6	1	1	1	—	1	—	—	—	1	—	—	1	3	—	—	1	—	—	—	—	365	
Prop. per ogni 100 matr.	33,43	13,97	15,63	12,33	12,06	3,01	5,21	1,65	0,27	0,27	0,27	—	0,27	—	—	—	0,27	—	—	0,27	0,82	—	—	0,27	—	—	—	—		100

Tavola 23

p) Matrimoni contratti e matrimoni disciolti durante l'anno

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Matrimoni contratti: Proporzione per 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Matrimoni disciolti: Propors. per ogni 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	Rapporto dei contratti coi disciolti: In proporzioni Percentuali (per ogni 100 disciolti)
1937						
Febbraio	240	4,91	350	7,29	— 110	67,43
Marzo	305	5,63	368	6,51	— 63	86,49
Aprile	352	16,—	276	5,09	+ 356	301,60
Maggio	520	9,43	293	5,43	+ 227	175,72
Giugno	403	7,65	268	5,11	+ 135	149,63
Luglio	332	5,90	368	4,91	+ 54	79,14
Agosto	680	12,47	217	3,98	+ 463	313,36
Settembre	470	8,88	349	6,71	+ 121	186,76
Ottobre	816	14,09	367	6,87	+ 449	305,62
Novembre	267	5,02	277	5,21	— 10	96,39
Dicembre	444	8,06	323	5,86	+ 121	137,46
1938						
Gennaio	236	4,26	396	7,15	— 160	59,60
Febbraio	365	7,26	301	5,98	+ 64	120,97
Totali 1938	601		697		— 96	

(1) A periodi di tempo compiuti.

g) Matrimoni di rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati

N.	Parrocchie	Settembre 1937	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio 1938	Febbraio
1	Metropolitana (San Giovanni)	1	11	6	7	8	6
2	San Filippo (Cura di Sant'Eusebio)	9	5	2	6	3	2
3	San Tommaso		1	2	3	1	—
4	Santa Teresa	4	9	3	2	2	4
5	Santa Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	1		—	6	2	3
6	Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	10	11	5	2	2	5
7	Madonna del Carmine	8	10	4	5	5	7
8	San Dalmazzo	1	4	4	2	2	3
9	Corpus Domini	—	3	5		—	1
10	San Francesco da Paola	5	8	4	6	1	12
11	San Carlo	1	5	2	6	5	5
12	Santa Barbara	11	13	5	9	4	8
13	SS. Annunziata	4	3	2	8	3	4
14	Madonna degli Angeli	7	10	8	11	3	11
15	San Gioachino (Cura dei SS. Simone e Giuda)	36	48	19	20	12	19
16	Gran Madre di Dio	3	10	4	9	2	4
17	San Massimo	11	16	1	9	6	6
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di Sant'Eusebio)	26	34	10	20	11	21
19	SS. Pietro e Paolo	11	19	8	13	15	12
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	13	28	6	14	8	11
21	Santa Giulia	11	28	11	17	8	13
22	Sacro Cuore di Gesù	24	23	7	20	6	11
23	San Secondo	6	15	1	4	6	4
24	Santi Angeli Custodi	11	17	6	12	11	7
25	Sant'Alfonso	13	32	4	11	8	13
26	SS. Nome di Gesù	4	7	5	7	2	3
27	Gesù Nazareno	10	26	6	9	4	10
28	Sacro Cuore di Maria	7	13	5	3	7	8
29	Maria Ausiliatrice	2	9	5	1	2	7
30	Santa Croce	6	12	3	4	2	6
31	Santa Teresa del Bambino Gesù	4	7	3	7	3	3
	Da riportare	265	449	159	266	154	230
	Riporto	265	449	159	266	154	2[illegible]
32	Patrocinio di San Giuseppe	16	25	9	10	1	[illegible]
33	San Pellegrino Laziosi	9	16	5	6	4	[illegible]
34	Madonna della Divina Provvidenza	12	17	5	9	3	[illegible]
35	Sant'Agnese	—	7	1	5	1	[illegible]
36	N. Signora del SS. Sacramento	8	12	6	9	4	[illegible]
37	Santa Rita da Cascia	12	17	3	9	5	[illegible]
38	San Giorgio	2	3	4	2	4	[illegible]
39	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	14	13	8	6	4	[illegible]
40	Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	6	15	2	2	2	[illegible]
41	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e di San Giovanni Decollato)	1	1	—	4	1	[illegible]
42	Pozzo Strada (Natività di M. V.)	3	10	1	4	2	[illegible]
43	N. Signora della Pace	14	42	11	14	9	[illegible]
44	N. Signora della Salute	9	15	5	6	6	[illegible]
45	San Bernardino	13	23	6	12	6	[illegible]
46	San Gaetano	4	17	1	6	2	[illegible]
47	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	7	20	1	9	4	[illegible]
48	Maria SS. Speranza Nostra	9	22	8	8	6	[illegible]
49	Gesù Adolescente	17	20	2	8	4	[illegible]
50	M. V. Addolorata (Pilonetto)	3	1	1	1	1	[illegible]
51	Assunzione di M. V. (Reaglie)	—	1	—	—	—	[illegible]
52	San Giacomo (Abbadia di Stura)	11	21	6	5	1	[illegible]
53	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	1	4	1	4	—	[illegible]
54	San Grato (Mongreno)	—	—	—	—	—	[illegible]
55	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	2	4	—	1	1	[illegible]
56	Santa Maria (Superga)	1	1	—	—	—	[illegible]
57	Santa Margherita (Santa Margherita)	2	5	—	1	—	[illegible]
58	San Vito (San Vito)	—	1	1	1	—	[illegible]
59	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	—	—	—	—	1	[illegible]
60	San Giuseppe Cottolengo	—	6	2	6	2	[illegible]
61	Sacre Stimmate di San Francesco d'Assisi	9	15	3	7	4	[illegible]
	Totale	454	803	257	423	228	[illegible]

Tavola 18 — Mese di Febbraio

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti

SPOSI \ SPOSE	Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	Nate in Provincia di Alessandria	Nate in Provincia di Cuneo	Nate in Provincia di Aosta	Nate in Provincia di Vercelli	Nate in Provincia di Novara	Nate in Provincia di Asti	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Nate in Emilia	Nate in Italia Centrale	Nate in Sardegna	Nate in Italia Meridionale	Nate in Sicilia	Nate nelle Colonie e possedimenti italiani	Nate negli Stati esteri d'Europa	Nate negli Stati esteri di altri continenti	Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi	46	—	—	—	16	—	2	8	—	6	1	5	1	3	5	—	—	2	5	—	2	—	—	—	2	104	[illegible]
» da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
meno di 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in altri Comuni della Provincia di Torino	16	—	—	—	4	—	1	5	—	3	—	4	—	1	3	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	39	[illegible]
» occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Provincia di Alessandria	3	—	—	—	1	—	1	1	—	1	—	1	—	1	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	19	[illegible]
» » » di Cuneo	7	—	—	—	4	—	—	4	—	—	—	1	—	—	2	—	—	1	1	—	1	—	—	—	—	21	[illegible]
» » » di Aosta	3	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	9	[illegible]
» » » di Vercelli	6	—	—	—	—	—	1	3	1	1	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	15	[illegible]
» » » di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	2	[illegible]
» » » di Asti	7	—	—	—	1	—	2	6	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	23	[illegible]
» in Liguria	7	—	—	—	2	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	[illegible]
» in Lombardia	4	—	—	—	1	—	—	3	1	—	—	—	—	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	[illegible]
» nel Veneto	2	—	—	—	3	—	2	3	—	—	—	2	—	1	8	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	23	[illegible]
» nella Venezia Tridentina	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	4	[illegible]
» nella Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	5	[illegible]
» nell'Emilia	3	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	1	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	10	[illegible]
» nell'Italia Centrale	10	—	—	—	1	—	—	5	—	—	1	1	—	—	1	—	1	1	3	—	1	—	—	2	2	29	[illegible]
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Meridionale	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	—	—	—	2	—	5	1	—	—	1	14	[illegible]
» in Sicilia	1	—	—	—	1	—	—	—	1	1	—	1	—	—	1	—	1	—	1	—	—	2	—	—	—	10	[illegible]
» nelle Colonie e poss. italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri d'Europa	3	—	—	—	—	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	1	—	10	[illegible]
» negli Stati esteri di altri continenti	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	[illegible]
» in località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	123	—	—	—	39	—	12	47	5	16	2	21	2	9	29	1	2	9	18	1	10	6	—	8	5	365	[illegible]
Proporzione per ogni 100 matrimoni	33,70	—	—	—	10,69	—	3,29	12,89	1,37	4,38	0,54	5,75	0,54	2,47	7,95	0,27	0,54	2,47	4,93	0,27	2,74	1,65	—	2,19	1,37		[illegible]

Tavola 2[illegible]

q) Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

Mesi	1934 Popolaz. presente al 1° del mese	1934 Numero dei matrimoni	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1935 Popolaz. presente al 1° del mese	1935 Numero dei matrimoni	1935 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1936 Popolaz. presente al 1° del mese	1936 Numero dei matrimoni	1936 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1937 Popolaz. presente al 1° del mese	1937 Numero dei matrimoni	1937 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1938 Popolaz. presente al 1° del mese	1938 Numero dei matrimoni	1938 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)
Gennaio	612.333	180	3,53	625.008	201	3,85	645.441	212	3,93	644.350	252	4,73	671.867	236	4,26
Febbraio	613.317	244	5,28	626.469	225	4,76	647.997	286	5,65	645.725	240	4,91	675.246	365	7,26
Marzo	614.284	193	3,77	627.932	267	5,09	649.980	171	3,15	648.832	305	5,63			
Aprile	615.361	552	11,12	629.134	517	10,17	651.485	496	9,55	652.154	832	16,—			
Maggio	616.106	327	6,25	630.911	422	8,014	636.946	370	7,05	654.909	520	9,43			
Giugno	616.881	381	7,66	632.269	387	7,58	636.941	367	7,23	657.053	403	7,65			
Luglio	617.796	270	5,24	633.375	274	5,19	637.455	266	5,07	659.741	322	5,90			
Agosto	618.605	513	9,95	635.461	499	9,41	638.190	529	10,07	661.683	680	12,47			
Settembre	619.375	426	8,53	637.177	384	7,16	639.221	387	7,60	663.275	470	8,88			
Ottobre	620.192	505	9,77	638.569	401	7,52	640.173	569	10,79	664.689	816	14,89			
Novembre	621.596	267	5,32	641.242	235	4,54	640.574	301	5,90	666.093	267	5,02			
Dicembre	623.791	477	9,17	643.148	388	7,22	641.062	457	8,00	668.271	444	8,06			
Totale complessivo		4.335			4.200			4.411			5.551				
Medie mensili (²) e proporzioni annuali (³)		361	7,13		350	6,73		368	7,14		463	8,67			

Tavola 25 — Mese di Febbraio

4. - NATALITÀ

a) Nati vivi nel corso del mese (¹)

Stato di legittimità	Pop. presente – Nati nel Comune – Appartenenti al Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁴)	Appartenenti ad altri Comuni M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁴)	In complesso M.	F.	Tot.	Pop. residente – Appartenenti al Comune – Nati nel Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁵)	Nati fuori del Comune (Trascrizioni) M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁵)	In complesso M.	F.	Tot.	Parti multipli (⁷) – Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.	N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli: Maschi	Femmine
Legittimi	379	359	738	84,06	50	32	82	9,34	429	391	820	379	359	738	91,23	11	4	15	1,85	390	363	753	3	5	1	—	13	5
Illegittimi: Riconosc. da uno dei genitori	11	21	32	3,64	6	7	13	1,48	17	28	45	11	21	32	3,96	—	11	11	1,36	11	32	43	—	—	—	—	—	—
» » entrambi i gen.	2	4	6	0,68	—	—	—	—	2	4	6	2	4	6	0,74	—	—	—	—	2	4	6	—	—	—	—	—	—
Non riconosc. o di filiaz. ignota	2	5	7	0,80	—	—	—	—	2	5	7	2	5	7	0,86	—	—	—	—	2	5	7	—	—	—	—	—	—
Totali	394	389	783	89,18	56	39	95	10,82	450	428	878	394	389	783	96,79	11	15	26	3,21	405	404	809	3	5			13	5
Totali 1938	827	792	1.619		109	90	199		936	882	1.818	827	792	1.619		26	24	50		853	816	1.669	4	7	1	—	18	6
Proporzione ogni 1000 abitanti (¹) (⁸)	7,83	7,73	15,56		1,11	0,78	1,89		8,95	8,50	17,45	7,67	7,58	15,25		0,21	0,29	0,50		7,88	7,87	15,75						

Tavola 28 — Mese di Febbraio

d) Nascite avvenute nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate

Residenza dei genitori e stato di legittimità dei nati all'atto della denuncia allo Stato Civile	Regia Opera di Maternità M.	F.	Tot.	Ospedali M.	F.	Tot.	Cliniche private M.	F.	Tot.	Presso medici o levatrici M.	F.	Tot.	Case private o abitazione delle puerpere M.	F.	Tot.	Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc. M.	F.	Tot.	Nati in località ignota M.	F.	Tot.	Totali M.	F.	Tot.	Proporzione per ogni 100 nascite
Da genitori residenti a Torino: Legittimi	133	143	276	61	52	113	6	5	11	—	1	1	190	176	366	—	—	—	—	—	—	390	377	767	83,65
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	9	19	28	1	1	2	—	—	—	—	—	—	4	5	9	—	—	—	—	—	—	14	25	39	4,25
Totali	142	162	304	62	53	115	6	5	11	—	1	1	194	181	375	—	—	—	—	—	—	404	402	806	
Proporz. per ogni 100 nascite			33,15			12,54			1,20			0,11			40,90			—			—	44,06	43,84	87,90	87,90
Da genitori non resid. in Torino: Legittimi	31	27	58	13	6	19	3	2	5	2	1	3	2	3	5	—	—	—	—	—	—	51	39	90	9,81
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	6	7	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	7	13	1,42
Totali	37	34	71	13	6	19	3	2	5	2	1	3	2	3	5	—	—	—	—	—	—	57	46	103	
Proporz. per ogni 100 nascite			7,74			2,07			0,54			0,33			0,54			—			—	6,21	5,02	11,23	11,23
Da genitori di residenza ignota: Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Proporz. per ogni 100 nascite			—			—			—			—			—			—			—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti od esposti (⁹)	3	—	3	—	—	—	—	1	1	—	3	3	—	1	1	—	—	—	—	—	—	3	5	8	
Proporz. per ogni 100 nascite			0,33			—			0,11			0,33			0,11			—			—	0,33	0,54	0,87	0,87
Totali complessivi	182	196	378	75	59	134	9	8	17	2	5	7	196	185	381	—	—	—	—	—	—	464	453	917	
Proporz. per ogni 100 nascite	19,85	21,37	41,22	8,18	6,43	14,61	0,98	0,87	1,85	0,23	0,54	0,77	21,37	20,18	41,55	—	—	—	—	—	—	50,60	49,40	100,—	100

(1) La popolazione, presa a base del calcolo proporzionale, si riferisce al 1° del mese con esclusione della guarnigione. La proporzione è ragguagliata ad anno. (2) Arrotondate all'unità. (3) Le proporzioni sono state calcolate riferendosi alla popolazione al 1° luglio. (4) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i partoriti morti. (5) Ogni 100 nati vivi nel Comune. (6) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente. (7) Sono considerati soltanto i parti multipli in cui tutti i nati risultarono vivi all'atto della nascita. Per il complesso dei parti multipli, si rimanda alla tavola 29 (pag. 17). (8) Per i nati vivi nella popolazione presente le proporzioni sono calcolate sulla popolazione presente, per i nati vivi nella residente sono calcolate sulla residente. (9) Per convenzione tali nascite sono conteggiate anche agli effetti dell'incremento naturale della popolazione residente.

b) Nati morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente

STATO DI LEGITTIMITÀ	Partoriti morti (*)	Aborti (*)	Totale	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
Legittimi				
Maschi	6	6	12	30,77
Femmine	20	5	25	64,11
Riconosciuti				
Maschi	1	—	1	2,56
Femmine	—	—	—	—
Non riconosciuti o di filiazione ignota				
Maschi	1	—	1	2,56
Femmine	—	—	—	—
TOTALE	28	11	39	
Proporz. per ogni 100 nati morti e aborti	71,80	28,20		100

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

PARTI (*)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedenti: 1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	ordine ignoto	Totale
Semplici	113	190	109	37	29	16	9	6	7	2	—	—	—	—	[illegible]
Doppi	6	1	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	[illegible]
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	119	191	109	37	30	16	9	7	7	2	1	—	—	—	[illegible]

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 27 - Parte prima

c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

MESE	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile: Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Totale Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile: Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Totale Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Totale complessivo dei nati vivi Maschi	Femmine	Totale
Febbraio 1937	342	302	644	86,80	25	27	52	7,01	4	1	5	0,69	371	330	701	96,51	2	2	4	0,55	1	1	2	0,28	—	—	—	—	3	3	6	0,83	374	333	707
Marzo	357	360	717	88,29	19	31	50	6,16	1	2	3	0,37	377	393	770	94,82	10	5	15	1,85	2	1	3	0,37	—	—	—	—	12	6	18	2,22	389	399	788
Aprile	342	359	691	88,91	30	32	62	7,98	3	5	8	1,03	365	396	761	97,94	6	6	12	1,55	3	—	3	0,39	1	—	1	0,13	10	6	16	2,06	375	402	777
Maggio	400	346	746	86,60	25	30	55	6,40	—	4	4	0,47	425	376	801	93,48	6	5	11	1,28	1	1	2	0,23	1	—	1	0,12	8	6	14	1,63	433	382	815
Giugno	377	311	688	86,93	21	23	44	5,55	1	3	4	0,51	399	337	736	92,77	8	7	15	1,90	1	—	1	0,13	1	—	1	0,13	10	7	17	2,16	409	344	753
Luglio	378	315	693	86,19	31	24	55	6,85	2	2	4	0,50	411	341	752	93,54	13	5	18	2,24	—	2	2	0,25	—	—	—	—	13	7	20	2,49	424	348	772
Agosto	397	331	728	88,46	25	15	40	4,86	1	4	5	0,61	423	350	773	93,93	6	3	9	1,09	1	2	3	0,36	—	—	—	—	7	5	12	1,45	430	355	785
Settembre	366	356	722	88,59	23	23	46	5,64	2	3	5	0,61	391	382	773	94,84	12	2	14	1,72	2	—	2	0,25	—	—	—	—	14	3	17	2,08	405	385	790
Ottobre	368	351	719	88,77	22	26	48	5,92	—	1	1	0,12	390	378	768	94,81	8	4	12	1,48	—	—	—	—	1	—	1	0,12	9	4	13	1,60	399	382	781
Novembre	347	340	687	86,85	36	19	55	6,95	—	1	1	0,13	383	360	743	93,93	9	3	12	1,52	2	—	2	0,25	—	—	—	—	11	3	14	1,77	394	363	757
Dicembre	401	339	740	85,78	35	30	65	7,16	3	2	5	0,58	440	421	861	93,48	9	3	12	1,30	2	2	4	0,44	—	—	—	—	11	5	16	1,74	451	426	877
Gennaio 1938	433	420	853	88,04	37	25	62	6,40	6	2	8	0,82	476	447	923	95,25	9	7	16	1,66	1	—	1	0,10	—	—	—	—	10	7	17	1,76	486	454	940
Febbraio	423	363	786	87,89	16	31	49	5,45	2	5	7	0,78	443	419	862	94,[illegible]	6	8	14	1,53	1	1	2	0,22	—	—	—	—	7	9	16	1,75	450	428	878
TOTALE 1938	856	803	1659		55	56	111		8	7	15		919	866	1785		15	15	30		2	1	3						17	16	33		936	882	1818

Tavola 27 - Parte seconda

MESE	Nati morti (prima del parto e durante il parto): Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza): Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Totale Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Aborti (prima del compimento del sesto mese di gravidanza): Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Totale Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (*)	Totale complessivo dei nati morti e aborti Maschi	Femmine	Totale	Totale generale delle nascite Maschi	Femmine	Totale
1937																																							
Febbraio	6	6	12	1,66	—	1	1	0,14	—	—	—	—	6	7	13	1,80	3	2	5	0,69	1	—	1	0,14	—	—	—	—	4	2	6	0,83	10	9	19	2,63	384	312	726
Marzo	11	7	18	2,22	—	—	—	—	—	—	—	—	11	7	18	2,22	3	3	6	0,74	—	—	—	—	3	4	6	0,74	14	10	24	2,96	403	409	812
Aprile	18	5	23	2,84	1	3	4	0,49	—	—	—	—	19	8	27	3,33	3	4	7	0,86	1	—	1	0,12	—	4	4	0,49	23	12	35	4,32	398	418	816
Maggio	8	11	19	2,21	—	1	1	0,12	—	—	—	—	8	12	20	2,33	12	8	20	2,33	2	—	2	0,23	—	—	—	—	14	8	22	2,56	22	20	42	4,89	455	406	861
Giugno	14	21	35	4,44	—	1	1	0,13	—	—	—	—	14	22	36	4,57	2	2	4	0,51	—	—	—	—	—	2	2	0,51	16	24	40	5,08	425	366	791
Luglio	6	12	18	2,24	2	2	4	0,50	—	—	—	—	8	14	22	2,74	8	2	10	1,24	—	—	—	—	8	2	10	1,24	16	16	32	3,98	440	364	804
Agosto	11	12	23	3,04	3	2	5	0,61	—	—	—	—	14	14	30	3,65	5	1	6	0,73	—	1	1	0,12	1	—	1	0,12	6	2	8	0,97	22	16	38	4,62	452	371	823
Settembre	11	4	15	1,84	2	1	3	0,37	—	—	—	—	13	5	18	2,21	5	2	7	0,86	—	—	—	—	5	2	7	0,86	18	7	25	3,07	423	392	815
Ottobre	9	8	17	2,10	1	2	3	0,37	—	—	—	—	10	10	20	2,47	3	2	5	0,62	—	—	—	—	6	3	9	1,11	16	13	29	3,58	415	395	810
Novembre	11	12	23	2,90	1	—	1	0,13	—	—	—	—	12	12	24	3,03	6	2	8	1,01	1	1	2	0,25	—	—	—	—	7	3	10	1,26	19	15	34	4,29	413	378	791
Dicembre	14	18	32	3,47	1	2	3	0,33	—	1	1	0,11	15	21	36	3,91	3	4	7	0,76	—	—	—	—	—	1	1	0,11	3	5	8	0,87	18	26	44	4,78	469	452	921
1938																																							
Gennaio	13	6	19	1,96	—	1	1	0,10	—	—	—	—	13	7	20	2,06	1	3	4	0,41	4	1	5	0,52	—	—	—	—	5	4	9	0,93	18	11	29	2,99	504	465	969
Febbraio	6	20	26	2,83	1	—	1	0,11	1	—	1	0,11	8	20	28	3,05	6	5	11	1,20	—	—	—	—	6	5	11	1,20	14	25	39	4,25	464	453	917
Tot. 1938	19	26	45		1	1	2		1	—	1		21	27	48		7	8	15		4	1	5						11	9	20		32	36	68		968	918	1886

Tavola 29

e) Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno (*)

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nel quadro c).

MESE	Parti doppi: Numero dei parti: 1 maschio e 1 femm.	2 maschi	2 femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti tripli: Numero dei parti: 2 maschi e 1 femm.	2 femm. e 1 maschio	3 maschi	3 femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti con quattro o più nati: Numero dei parti: con 4 nati	con 5 o più nati	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Totale complessivo: N. dei parti	Numero dei nati: M.	F.	Tot.
Febbraio 1937	4	4	5	12	(*)11	13	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	(*)11	13	24
Marzo	3	3	4	10	9	11	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	9	11	20
Aprile	1	3	4	8	7	9	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	7	9	16
Maggio	4	4	3	11	12	10	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	12	10	22
Giugno	3	3	3	9	9	9	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	9	9	18
Luglio	2	2	3	7	6	8	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6	8	14
Agosto	4	3	4	11	10	12	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	10	12	22
Settembre	4	5	2	11	14	8	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	14	8	22
Ottobre	4	4	1	9	12	6	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	12	6	18
Novembre	4	4	4	12	12	12	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	12	12	24
Dicembre	2	2	4	8	6	10	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	6	10	16
Gennaio 1938	1	2	1	4	5	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	3	8
Febbraio	4	6	1	11	16	6	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	16	6	22
TOTALE 1938	5	8	2	15	21	9	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	21	9	30

(*) Si considerano partoriti morti i nati dopo il sesto mese di gestazione che non abbiano respirato. (*) Per aborti debbono intendersi i prodotti delle gestazioni venute alla luce prima del 6° mese. (*) Proporzione per ogni 100 nascite. (*) Si fa presente che la popolazione, presa a base del calcolo proporzionale, si riferisce al 1° del mese con esclusione della gravidanza. La proporz. è ragguagliata ad anno. (*) Parti multipli in complesso così riguardanti nati vivi e nati morti. (*) Di cui un nato è stato invece partorito nel Comune di Torino Consorzio.

f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune

MESE	Appartenenti al Comune: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Febbraio 1937	295	269	564	18	21	39	4	1	5	317	291	608	49	35	83	8	7	15	—	—	—	57	42	99	374	333	707
Marzo	323	332	655	16	21	37	1	2	3	340	355	695	44	33	77	5	11	16	—	—	—	49	44	93	389	399	788
Aprile	300	319	619	17	22	39	4	5	9	321	346	667	38	46	84	6	10	26	—	—	—	51	56	110	375	402	777
Maggio	351	317	668	20	20	40	1	4	5	372	341	713	55	34	89	16	11	17	—	—	—	61	45	106	433	386	819
Giugno	340	287	627	17	18	35	2	3	5	359	308	667	45	31	76	5	3	8	—	—	—	50	34	84	409	342	751
Luglio	354	274	628	25	23	48	2	2	4	381	299	680	37	46	83	6	3	9	—	—	—	43	49	92	424	348	772
Agosto	316	299	615	22	13	35	1	4	5	369	316	685	57	35	92	4	4	8	—	—	—	61	39	100	430	355	785
Settembre	330	317	647	21	21	42	2	4	6	353	342	695	48	41	89	4	2	6	—	—	—	52	43	95	405	385	790
Ottobre	334	314	648	15	17	32	1	1	2	350	332	682	42	41	83	7	9	16	—	—	—	49	50	99	399	382	781
Novembre	316	310	626	31	12	43	—	1	1	347	323	670	40	33	73	7	7	14	—	—	—	47	40	87	394	363	757
Dicembre	365	337	702	29	21	50	3	2	5	397	360	757	45	55	100	9	11	20	—	—	—	54	66	120	451	426	877
Gennaio 1938	388	382	770	29	19	48	6	2	8	423	403	826	44	45	89	9	6	15	—	—	—	53	51	104	476	454	940
Febbraio	379	359	738	13	25	38	2	5	7	394	389	783	50	32	82	6	7	13	—	—	—	56	39	95	450	428	878
TOTALE 1938 (*)	777	741	1518	42	44	86	8	7	15	827	792	1619	94	77	171	15	13	28	—	—	—	109	90	199	936	882	1818
Proporzione per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (*)	43,16	40,89	84,05	1,18	2,35	3,53	0,21	0,37	0,80	44,87	44,31	89,18	5,70	3,64	9,34	0,68	0,80	1,48	—	—	—	6,38	4,44	10,82	51,25	48,75	100

Tavola 31

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f) classificati in relazione al Comune di pertinenza

MESE	Pertinenti ad altri Comuni Italiani: della Provincia di Torino M.	F.	della Provincia di altre Provincie del Piemonte M.	F.	della Liguria M.	F.	della Lombardia M.	F.	del Veneto M.	F.	del Trentino M.	F.	della Venezia Giulia e Zara M.	F.	dell'Emilia M.	F.	dell'Italia Centrale M.	F.	dell'Italia Merid. e Sicilia M.	F.	della Sardegna M.	F.	delle Colonie e Possedimenti M.	F.	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M.	F.	Tot.	Pertinenti all'Estero: Francia e Belgio M.	F.	Germania e Lussemburgo M.	F.	Svizzera M.	F.	Altri Stati d'Europa M.	F.	Asia M.	F.	Africa M.	F.	America Settentr. e Centrale M.	F.	Sud America M.	F.	Oceania M.	F.	Ignoto M.	F.	Totale Stati Esteri M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Febbraio 1937	37	31	13	6	2	1	2	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	55	40	95	1	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	57	42	99
Marzo	37	30	6	10	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	1	—	49	44	93	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	44	93
Aprile	40	37	11	13	—	—	2	2	2	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	56	55	09	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	54	56	110
Maggio	47	32	11	10	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	—	61	45	106	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	61	45	106
Giugno	39	22	7	7	1	2	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	33	182	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	50	31	84
Luglio	28	37	6	5	2	1	2	3	—	—	—	—	1	1	1	1	—	—	—	—	1	—	41	48	89	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	43	49	92
Agosto	51	29	2	7	2	—	—	—	—	—	1	—	1	—	2	1	—	—	—	—	—	—	59	37	96	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	61	39	100
Settembre	38	31	9	4	—	1	1	—	—	1	—	1	—	—	1	1	1	1	—	—	1	1	51	41	92	—	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	52	43	95
Ottobre	39	39	7	7	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	46	47	93	3	1	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	49	50	99
Novembre	38	33	3	4	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	65	39	84	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	47	40	87
Dicembre	46	49	6	10	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	54	62	116	—	3	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1	5	54	66	120
Gennaio 1938	43	41	3	3	1	1	1	—	—	—	1	—	1	—	1	—	1	1	—	—	1	1	52	51	103	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	53	51	104
Febbraio	45	28	6	7	1	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	54	38	92	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	56	39	95
TOTALE 1938 (*)	160		19		3		4		1		—		1		1		3		1		—		2		106		89		195		4		—		—		—		—		—		—		—		—		3		1		1		109		90		199
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. pres. (*)	8,32		1,48		0,11		0,31		—		—		—		—		0,11		0,11		—		—		6,15		4,33		10,48		0,34		—		—		—		—		—		—		—		—		0,23		0,11		0,34		6,38		4,44		10,82

Tavola 32

h) Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (*)

MESE	In altri Comuni Italiani: della Provincia di Torino M.	F.	di altre Provincie del Piemonte M.	F.	della Liguria M.	F.	della Lombardia M.	F.	del Veneto M.	F.	del Trentino M.	F.	della Venezia Giulia e Zara M.	F.	dell'Emilia M.	F.	dell'Italia Centrale M.	F.	dell'Italia Merid. e Sicilia M.	F.	della Sardegna M.	F.	delle Colonie e Possedimenti M.	F.	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M.	F.	Tot.	All'Estero: Francia e Belgio M.	F.	Germania e Lussemburgo M.	F.	Svizzera M.	F.	Altri Stati d'Europa M.	F.	Asia M.	F.	Africa M.	F.	America Settentr. e Centrale M.	F.	Sud America ed Oceania M.	F.	Ignoto M.	F.	Totale Stati Esteri M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Febbraio 1937	4	6	1	5	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	—	—	—	—	—	—	10	12	22	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	13	12	31
Marzo	6	4	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6	11	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	7	5	12
Aprile	10	3	2	—	3	2	2	1	—	—	—	—	—	—	2	1	1	—	1	—	—	—	—	—	19	11	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	19	11	30
Maggio	5	—	2	2	1	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	7	7	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	7	14
Giugno	7	6	1	2	—	1	1	1	1	—	—	—	1	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	11	11	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	11	22
Luglio	6	4	3	6	2	1	1	3	1	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	11	14	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	14	25
Agosto	11	4	4	3	1	2	3	2	3	1	—	1	—	—	—	—	2	1	1	1	—	—	1	1	25	16	41	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25	16	41
Settembre	5	4	5	2	—	1	1	1	1	1	1	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	15	10	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	10	25
Ottobre	4	9	4	2	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	11	16	27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	16	27
Novembre	4	5	5	3	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	—	2	—	2	2	—	—	1	—	16	12	28	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	17	13	30
Dicembre	2	6	1	6	—	—	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	6	15	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	15	21
Gennaio 1938	7	3	3	2	—	—	3	1	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	15	6	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	9	24
Febbraio	11	10	5	2	—	1	—	1	2	1	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	10	13	25	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	11	13	26
TOTALE 1938 (*)	21		12		1		4		5		—		—		1		4		1		—		—		25		24		49		1		—		—		—		—		—		—		—		—		1		—		1	26		24		50
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. presente (*)	1,36		0,87		0,12		—		0,37		—		—		0,12		0,25		—		—		—		1,50		1,66		3,09		0,12		—		—		—		—		—		—		—		—		0,12		—		0,12	1,36		1,66		3,02

(*) Il totale si riferisce al complesso progressivo delle nascite (come la somma più mesi precedenti), le proporzioni si riferiscono al mese in esame. (*) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

i) Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune
secondo le risultanze del quadro a) *classificati secondo il luogo d'origine della famiglia* (1)

Tempo dal quale la famiglia risiede in Torino	Famiglie originarie di Torino	FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati esteri	Totale
Famiglie originarie di Torino	195	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	195
Famiglie immigrate a Torino: da più di 50 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 40 »	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
» 30 »	—	5	22	3	—	—	1	—	1	1	—	1	—	4	38
» 20 »	—	16	38	1	6	—	4	—	1	5	3	9	—	2	85
» 15 »	—	8	15	1	4	—	3	—	1	—	—	9	—	1	42
» 10 »	—	11	37	—	5	2	12	—	9	9	1	29	—	1	111
» 5 »	—	14	20	1	6	—	13	—	6	10	—	12	—	5	87
» 2 »	—	19	22	1	9	—	14	1	3	9	—	13	—	3	96
» 1 »	—	4	3	—	—	—	1	—	—	1	—	6	—	—	12
da meno di 1 anno	—	16	13	1	1	—	8	—	3	3	—	14	—	5	66
Totali	195	93	172	8	31	2	56	1	24	38	4	93	—	21	[illegible]
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi nel Comune da genitori appartenenti al Comune	26,32	12,60	23,31	1,08	4,20	0,27	7,59	0,14	3,25	5,15	0,54	12,60	—	2,85	100

Tavola 34 — Mese di Febbraio

l) Nati illegittimi (2) nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune classificati in relazione al luogo di origine (3) dei genitori
(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori)

RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI — Luoghi d'origine delle madri

Luoghi di origine dei padri	Torino	altri Comuni della Provinc. di Torino	altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti	Stati esteri	Località ignota	Totali
Torino	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Altri comuni della provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre provincie del Piemonte	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	4	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6

RICONOSCIUTI DA UNO SOLO DEI GENITORI

Luogo di origine del genitore che ha effettuato il riconoscimento	Nascite riconosciute dal solo padre
Torino	—
Altri comuni della Provincia di Torino	—
Altre Provincie del Piemonte	—
Liguria	—
Lombardia	—
Trentino	—
Veneto	—
Venezia Giulia e Zara	—
Emilia	—
Italia Centrale	—
Sardegna	—
Italia Meridionale	—
Sicilia	—
Colonie	—
Stati Esteri	—
Località ignota	—
Totali	—

Tavola 38 — Mese di Febbraio

p) Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori

TEMPO INTERCORSO FRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA — Nel corso del (mesi)

Ordine di generazione nel matrimonio	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
1° nato	—	3	3	13	6	16	17	7	13	58	38	4
2° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	—	—
3° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
11° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Oltre il 12°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	3	3	13	6	16	17	7	14	61	38	4
Proporzioni per 100 nati vivi legittimi nella popolazione presente	—	0,36	0,36	1,58	0,73	1,95	2,08	0,85	1,71	7,44	4,64	0,49

Nel corso del (anni)

Ordine di generazione nel matrimonio	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	21° anno	22° anno	23° anno	24° anno	25° anno	oltre il 25° anno	Totali	Proporzione per 100
1° nato	114	30	25	15	20	7	5	6	1	2	2	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	407	[illegible]
2° nato	9	37	33	30	11	13	15	9	8	2	4	8	1	1	2	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	194	[illegible]
3° nato	1	2	13	11	12	10	9	10	3	6	4	3	3	1	3	5	3	2	—	1	1	1	—	1	—	105	[illegible]
4° nato	—	—	—	1	1	4	8	5	6	2	3	6	3	1	1	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	44	[illegible]
5° nato	—	—	—	—	2	1	4	2	1	1	1	6	—	4	3	—	3	1	—	—	—	—	—	—	—	29	[illegible]
6° nato	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	2	3	2	1	2	—	2	—	—	1	—	1	—	—	—	15	[illegible]
7° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	2	1	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	9	[illegible]
8° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	—	1	—	1	—	—	—	—	5	[illegible]
9° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	—	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	—	8	[illegible]
10° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	2	[illegible]
11° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	[illegible]
12° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	[illegible]
Oltre il 12°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	[illegible]
Totale	124	69	71	57	49	35	41	33	21	14	17	29	12	10	13	10	18	6	1	2	3	2	—	1	—	820	[illegible]
Proporzioni per 100 nati vivi legittimi nella popolazione presente	15,12	8,42	8,66	6,95	5,98	4,27	5,—	4,02	2,56	1,71	2,08	3,54	1,47	1,22	1,58	1,22	2,20	0,73	0,12	0,24	0,36	0,24	—	0,12	—		100

(1) La famiglia presa in considerazione come base di classificazione è quella del padre: il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è originaria o — nell'impossibilità di accertare l'origine — quello nel quale la famiglia ha più a lungo risieduto, prima di trasferirsi a Torino. (2) Nati vivi, nati morti e aborti. (3) Per luogo di origine s'intende il luogo di nascita del genitore.

m) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (1)

LEGITTIMI — Età della madre

Età del padre	inferiore ad anni 15 M	F	da 15 a 19 anni M	F	da 20 a 24 anni M	F	da 25 a 29 anni M	F	da 30 a 34 anni M	F	da 35 a 39 anni M	F	da 40 a 44 anni M	F	da 45 a 49 anni M	F	da 50 anni in poi M	F	Totale M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 19 anni	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,22
Da 20 a 24 anni	—	—	7	7	19	12	5	5	—	5	1	—	—	—	—	—	—	—	32	29	61	6,65
Da 25 a 29 anni	—	—	5	6	66	40	62	63	8	6	1	1	—	1	—	—	—	—	142	117	259	28,25
Da 30 a 34 anni	—	—	1	2	22	21	47	50	12	31	3	3	—	—	—	—	—	—	115	115	230	25,08
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	7	2	19	19	38	34	22	19	—	3	—	—	—	—	86	77	163	17,77
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	1	—	3	9	12	15	9	20	10	10	—	—	—	—	35	54	89	9,70
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	1	5	2	8	9	8	1	1	—	—	—	22	16	38	4,15
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	6	1	2	2	—	—	—	—	8	5	13	1,42
Da 60 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,22
Totali per sesso	—	—	13	16	115	76	136	155	105	95	51	51	20	20	1	—	—	—	441	416		
Totali complessivi	—		29		191		291		200		105		40		1		—				857	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—		3,16		20,83		31,74		21,81		11,45		4,36		0,11		—					93,46

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI — Età della madre

Età del padre	inferiore ad anni 15 M	F	da 15 a 19 anni M	F	da 20 a 24 anni M	F	da 25 a 29 anni M	F	da 30 a 34 anni M	F	da 35 a 39 anni M	F	da 40 a 44 anni M	F	da 45 a 49 anni M	F	da 50 anni in poi M	F	Totale M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 19 anni	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,11
Da 20 a 24 anni	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,22
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,22
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,11
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	1	—	—	1	1	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2	4		
Totali complessivi	—		1		1		2		2		—		—		—		—				6	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—		0,11		0,11		0,22		0,22		—		—		—		—					0,66

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel mese	Illegittimi non riconosciuti ed esposti: Maschi	Femmine	Totale
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Da 15 a 19 anni	—	—	—	—	1	5	6	0,65	1	5	6	0,65			
Da 20 a 24 anni	—	—	—	—	8	10	18	1,96	8	10	18	1,96			
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	3	6	9	0,98	3	6	9	0,98			
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	4	4	8	0,87	4	4	8	0,87			
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	2	2	4	0,44	2	2	4	0,44			
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	1	1	0,11	—	1	1	0,11			
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Da 60 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Totali per sesso	—	—			18	28			18	28			3	5	
Totali complessivi			—				46				46				8
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune				—				5,01				5,01			0,87

Tavola 39 — Mese di Febbraio

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione
(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale)

Professione della madre

Età della madre (1)	Agricoltrici in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti Pub. e Insegn. pub.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propr. - Benestanti viv. di reddito e a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti e riconosciuti dal solo padre ed esposti	Totale	Propors. per ogni 100 nati-morti	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	[illegible]
Inf. di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	3,57	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	10,71	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	5	—	—	—	6	21,43	4	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 30° al 34°	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	5	—	—	—	8	28,58	4	1	1	1	-	1	-	-	-	-	-	-
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	6	—	—	—	7	25,—	1	1	2	1	1	1	-	-	-	-	-	-
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	7,14	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Illegitt. non ricon. o ricon. solo dal padre e esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3,57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Totali	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	22	—	—	1	28		12	4	4	3	1	2	-	-	-	-	-	2
Proporzione ogni 100 nati-morti	3,57	—	—	—	3,57	—	—	—	—	—	—	—	7,14	3,57	—	—	—	78,58	—	—	3,57		100	42,86	14,29	14,29	10,71	3,57	7,14	-	-	-	-	-	7,14

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 40 — Mese di Febbraio

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti od esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 nati morti
I. Mortalità fetale nel corso della gestazione																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	1	1	—	1	—	2	—	—	—	1	—	2	—	—	—	1	3	10,71
2. Tossiemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	3,57
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	7,14
4. Altre cause e cause non specificate	—	—	1	2	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	10,71
II. Mortalità per espulsione prematura																		
5. Strapazzo materno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8. Infezioni acute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	3,57
10. Altre cause e cause non specificate	2	1	1	3	—	7	—	—	—	—	—	7	—	—	—	—	7	25,—
III. Mortalità fetale nel corso del parto																		
11. Presentazione viziosa e procidenza del cordone	—	—	1	3	—	4	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	4	14,28
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
13. Altre cause e cause non specificate	1	3	3	—	—	6	—	1	—	—	1	6	—	—	—	—	7	25,—
Totali	5	6	6	11	—	26	—	1	—	1	1	26	—	—	—	1	28	
Proporzione per ogni 100 nati morti	17,86	21,43	21,43	39,28	—	92,86	—	3,57	—	3,57	3,57	92,86	—	—	—	3,57		100
	100					100					100							

Tavola 41 — Mese di Febbraio

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale)

Età della madre (1)	Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti pubbl. e Insegn. pubbl.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propriet. benestanti viv. di redd. o a car. della famiglia	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o ricon. solo dal padre od esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 aborti	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											
dal 15° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	6	54,55	4	1		1							
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	27,27	1	2									
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	9,10					1						
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	9,10					1						
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											
Illegitt. non ricon. o ricon. solo dal padre o esposti	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											
Totali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	—	—	—	11		5	3		1	2						
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—		100	45,45	27,27		9,10	18,18						

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 42 — Mese di Febbraio

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporz. ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tossiemia gravidica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Strapazzo materno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	[illegible]
Altre cause o cause non specificate	—	—	—	1	4	5	—	10	—	—	—	—	—	10	—	—	—	—	10	[illegible]
Totali	—	—	—	1	5	5	—	11	—	—	—	—	—	11	—	—	—	—	11	
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	—	9,10	45,45	45,45	—	100,—	—	—	—	—	—	100,—	—	—	—	—		100
			100						100						100					

Tavola 43

u) Nascite - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolazione presente al 1° del mese	Numero delle nascite (1) M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1935 Popolazione presente al 1° del mese	M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1936 Popolazione presente al 1° del mese	M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1937 Popolazione presente al 1° del mese	M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1938 Popolazione presente al 1° del mese	M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)
Gennaio	612.333	340	303	643	12,60	625.068	362	369	731	14,01	635.441	437	417	854	15,84	644.350	389	408	797	15,01	671.867	504	465	969	17,49
Febbraio	613.317	336	329	665	14,40	626.469	351	315	666	14,10	635.907	374	383	757	14,96	645.725	384	342	726	15,05	675.216	464	453	917	13,23
Marzo	614.286	366	306	672	13,12	627.932	377	339	716	13,66	635.980	395	394	789	14,53	648.832	403	409	812	15,20					
Aprile	615.361	347	326	673	13,56	629.134	376	352	728	14,08	635.465	375	344	719	13,84	652.154	398	414	812	15,62					
Maggio	616.406	382	299	681	13,26	630.911	391	336	727	13,80	636.916	372	361	733	13,98	654.909	455	406	861	15,95					
Giugno	616.881	333	328	661	13,48	632.269	399	386	785	15,37	636.911	373	367	740	14,58	657.053	425	366	791	15,04					
Luglio	617.796	344	332	676	13,13	633.375	411	400	811	15,44	637.455	413	341	754	14,37	659.741	440	364	804	14,74					
Agosto	618.605	347	369	716	13,63	635.464	382	343	725	13,67	638.190	393	366	759	14,44	661.683	452	371	823	15,09					
Settembre	619.375	350	319	669	13,39	637.177	366	344	710	13,79	639.221	353	365	718	14,10	663.748	423	392	815	15,40					
Ottobre	620.192	342	333	675	13,05	638.569	413	370	783	14,69	640.173	372	358	730	13,85	664.689	415	395	810	14,78					
Novembre	621.596	321	305	626	12,48	641.242	348	361	709	13,68	640.574	315	337	652	12,77	666.093	413	378	791	14,88					
Dicembre	623.791	307	298	605	11,63	643.148	362	348	710	13,22	641.062	391	359	753	14,26	668.271	469	452	921	16,71					
Totali per sesso		4.115	3.847				4.338	4.263				4.566	4.392				5.066	4.697							
Totali complessivi				7.962					8.801					8.958					9.763						
Media mens. (3) e prop. ann. (4)				663	13,13				733	14,07				747	14,30				814	15,25					

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Febbraio

a) Riconoscimenti nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (*) M	F	Dalla madre (*) M	F	Da entrambi M	F	Totale M	F	In complesso
Riconoscimenti avvenuti:									
all'atto della nascita (5)	—	—	17	28	2	4	19	32	51
per atto autentico:									
anteriore alla nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—
posteriore alla nascita	6	1	—	2	—	—	6	3	9
Totali	6	1	17	30	2	4	25	35	60

(*) di cui già riconosciuti dalla madre: M. 4 F. 1
» » » » dal padre: M. — F. 1

Tavola 45 — Mese di Febbraio

b) Legittimazioni nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'atto del matrimonio	In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano stati già ricon.:			
dal padre	—	—	—
dalla madre	1	—	—
da entrambi	—	—	—
Di figli che non erano mai stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di Febbraio

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo coniugato M	F	Da parte di donna coniugata M	F	Da parte di entrambi i coniugi M	F	Da parte di uomo o donna non con. M	F	Totale M	F
Figli legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non ricon. od esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali complessivi	—		—		—		—		—	

6. - MORTALITÀ

Tavola 48-49 — Mese di Febbraio

a) e b) Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (6)

MORTI	Celibi e Nubili M.	F.	Tot.	Coniugati M.	F.	Tot.	Vedovi M.	F.	Tot.	Divorziati M.	F.	Tot.	Stato civile ignoto M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	TOT. compless.	Prop. per 1000 ab. (7)
Popolazione presente:																			
Appartenenti al Comune e morti nel Comune	81	112	193	175	89	264	68	170	238	—	—	—	—	—	—	324	371	695	13,42
Appartenenti ad altri Comuni e morti nel Comune	33	19	52	19	18	37	3	7	10	—	—	—	—	1	1	55	45	100	1,93
Totale mensile	114	131	245	194	107	301	71	177	248	—	—	—	—	1	1	379	416	795	15,35
Totale progressivo 19[38]	239	290	529	433	264	697	159	413	572	—	—	—	1	1	2	832	968	1.800	
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	14,31	16,18	30,82	24,10	13,46	37,86	8,93	22,27	31,20	—	—	—	—	0,12	0,12	47,67	53,33	100	
Popolazione residente:																			
Appartenenti al Comune e morti nel Comune	81	112	193	175	89	264	68	170	238	—	—	—	—	—	—	324	371	695	13,53
Appartenenti al Comune e morti in altri Comuni	8	8	16	7	6	13	4	4	8	—	—	—	—	—	—	19	18	37	0,72
Totale mensile	89	120	209	182	95	277	72	174	246	—	—	—	—	—	—	343	389	732	14,25
Totale progressivo 1938	192	247	439	407	230	637	157	386	543	—	—	—	—	—	—	756	863	1.619	
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	12,16	16,39	28,55	24,86	12,98	37,84	9,84	23,77	33,61	—	—	—	—	—	—	46,86	53,14	100	

Tavola 50

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno

MESE	Celibi e nubili M.	F.	Totale	Coniugati M.	F.	Totale	Vedovi M.	F.	Totale	Divorziati M.	F.	Totale	Stato civile ignoto M.	F.	Totale	Totale M.	F.	Totale generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (7)	Nati morti (8) M.	F.	Totale
Febbraio 1937	133	135	268	227	123	350	187	209	396	—	—	—	—	—	—	447	467	914	16,45	6	7	13
Marzo	154	136	290	213	136	349	69	164	233	—	—	—	1	—	1	437	436	873	15,84	11	7	18
Aprile	115	131	246	181	95	276	50	141	191	—	—	—	—	—	—	346	367	713	13,30	19	8	27
Maggio	97	110	207	182	112	294	65	106	171	—	—	—	—	—	—	344	328	672	12,04	8	12	20
Giugno	97	105	202	161	107	268	37	86	123	—	—	—	1	—	1	296	298	594	11,—	14	22	36
Luglio	144	106	250	166	102	268	56	97	153	—	—	—	1	—	1	367	305	672	11,99	8	14	22
Agosto	95	104	199	130	87	217	42	98	140	—	—	—	—	—	—	267	289	556	9,89	16	14	30
Settembre	99	73	172	151	98	249	44	91	135	—	—	—	—	—	—	294	262	556	10,20	13	5	18
Ottobre	105	100	205	160	107	267	54	104	158	—	—	—	—	—	—	319	311	630	11,16	10	10	20
Novembre	100	88	194	189	88	277	68	113	181	—	—	—	1	—	1	366	287	653	11,93	12	12	24
Dicembre	122	134	256	191	132	323	85	147	232	1	—	1	—	—	—	399	413	812	14,31	15	21	36
Gennaio 1938	125	159	284	239	157	396	68	236	324	—	—	—	1	—	1	433	552	1.005	17,61	13	7	20
Febbraio	116	131	245	194	107	301	71	177	248	—	—	—	—	1	1	379	416	795	15,35	8	20	28
Totali 1938	239	290	529	433	264	697	159	413	572	—	—	—	1	1	2	832	968	1.800		21	27	48

(1) Compresi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (2) Vedi Nota 1 alla Tav. 24 (pag. 16). (3) Arrotondamento all'unità. (4) Pel computo della proporzione annuale, il totale annuale delle nascite è stato riferito alla popolazione presente al 1° luglio. (5) Le cifre indicano i figli riconosciuti all'atto della nascita contemporaneamente a quella dei nati-vivi, di cui tav. 25 (pag. 16). (6) Per i morti si è tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato o venne compilato l'atto di Stato Civile. (7) Proporzione per ogni 1000 abitanti ragguagliata ad anno. La popolazione, presa a base del calcolo, si riferisce al 1° del mese con inclusione della guarnigione. Per i morti nella popolazione presente le proporzioni sono calcolate sulla popolazione presente, per i morti nella residente sulla residente. (8) Durante il parto o dopo il parto e dopo il sesto mese di gravidanza.

d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente)

APPARTENENZA	Domicilio civile o in istituzioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilimenti	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In tram, in auto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignorati	Totale
Appartenenti al Comune	303	4	220	—	1	—	—	—	—	17	67	—	1	—	2	—	—	—	[illegible]
Non appartenenti al Comune	12	—	70	6	—	1	—	—	—	6	5	—	—	—	—	—	—	—	[illegible]
Totale	315	4	290	6	1	1	—	—	—	23	72	—	1	—	2	—	—	—	[illegible]
Proporzione per ogni 100 morti	39,09	0,50	36,48	0,76	0,12	0,12	—	—	—	2,90	9,07	—	0,12	—	0,24	—	—	—	[illegible]

Tavola 52

e) Morti secondo lo stato civile e l'età

Mese di Febbraio

STATO CIVILE	meno di 1 mese M.	meno di 1 mese F.	da 1 mese ad 1 anno M.	da 1 mese ad 1 anno F.	nel 2° anno M.	nel 2° anno F.	nel 3° anno M.	nel 3° anno F.	nel 4° anno M.	nel 4° anno F.	nel 5° anno M.	nel 5° anno F.	da 5 a 9 anni M.	da 5 a 9 anni F.	da 10 a 14 anni M.	da 10 a 14 anni F.	da 15 a 19 anni M.	da 15 a 19 anni F.	da 20 a 29 anni M.	da 20 a 29 anni F.	da 30 a 39 anni M.	da 30 a 39 anni F.	da 40 a 49 anni M.	da 40 a 49 anni F.	da 50 a 59 anni M.	da 50 a 59 anni F.	da 60 a 69 anni M.	da 60 a 69 anni F.	da 70 a 79 anni M.	da 70 a 79 anni F.	da 80 a 89 anni M.	da 80 a 89 anni F.	da 90 a 99 anni M.	da 90 a 99 anni F.	da 100 in più M.	da 100 in più F.	In complesso M.	In complesso F.	Totale
Appartenenti al Comune																																							
Non coniugati	10	13	6	7	5	6	3		3	1	1	1		6		2	5	5	7	9	9	5	8	10	4	6	11	9	6	16	3	13		1			81	112	[illegible]
Coniugati																			4	9	9	9	35	11	37	20	43	23	34	14	13	3					175	89	[illegible]
Vedovi																			2			2			2	9	8	38	31	69	24	47	3	5			68	170	[illegible]
Divorziati																																							
Stato civile ignoto																																							
Totale mensile	10	13	6	7	5	6	3		3	1	1	1		6		2	5	5	11	18	18	16	43	21	43	35	62	70	71	99	40	63	3	6			324	371	[illegible]
Totale progressivo 1933	26	24	21	15	10	7	4	2	6	1	1	1	4	0		3	9	8	20	37	45	32	80	61	93	86	142	146	166	235	89	152	4	16			723	834	[illegible]
Non appartenenti al Comune																																							
Non coniugati	2		1		2		1			1		1	2													1	4	1	4	2									
Coniugati																	6	2	8	7	1	2	2	2													33	19	[illegible]
Vedovi																		1	1	3	1	3	5	3	4	5	5	2	2	1	1						19	10	[illegible]
Divorziati																										1	2	2	1	1		3					3		[illegible]
Stato civile ignoto																																							
Totale mensile	2		1		2		1		1		1	1	2				6	3	9	10	2	5	7	5	4	7	11	6	7	4	1	3					55	45	[illegible]
Totale progressivo 1933	2	2	4	2			2		1	1		1	2	2	3	4	9	6	15	18	7	14	13	14	8	17	23	18	14	15	4	15					109	129	[illegible]
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune																																							
Non coniugati	2		1	2	1																																		
Coniugati															1				3	3			1	1					1								8	8	[illegible]
Vedovi																					1	1		2	1	2	4			1	1						7	6	[illegible]
Divorziati																										1	1		3	1		2					4	4	[illegible]
Stato civile ignoto																																							
Totale mensile	2		1	2	1										1				3	3	1	1		3	2	3	5		3	3	1	2					19	18	[illegible]
Totale progressivo 1933	2		1	3	1										1				4	3	4	1	2	4	5	3	7	3	4	4	3	2					33	24	[illegible]

Tavola 54

g) Morti verificatesi in altri Comuni, fra la popolazione residente in Torino temporaneamente assente

Mese di Febbraio

LUOGO DI NASCITA	in altri comuni della provincia di Torino	in provincia di Alessandria	in provincia di Asti	in provincia di Cuneo	in provincia di Aosta	in provincia di Vercelli	in provincia di Novara	in Liguria	in Lombardia	nel Veneto	nella Venezia Tridentina	nella Venezia Giulia e Zara	nell'Emilia	nell'Italia Centrale	in Sardegna	nell'Italia Meridionale	in Sicilia	nelle Colonie e Possedimenti italiani	negli Stati esteri	in altri luoghi	In complesso Maschi	In complesso Femmine	In complesso Totale	Proporzione per ogni 100 morti
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	5	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	5	3	8	[illegible]
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno 30 anni																								
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																								
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	8	—																						
Nati in provincia di Alessandria	—	1	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	6	10	[illegible]
Nati in provincia di Asti	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	[illegible]
Nati in provincia di Cuneo	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	[illegible]
Nati in provincia di Aosta	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	[illegible]
Nati in provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	[illegible]
Nati in provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	[illegible]
Lombardia	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	[illegible]
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	[illegible]
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	[illegible]
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	[illegible]
Sardegna	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	[illegible]
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	[illegible]
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	18	1	4	2	2	—	1	3	2	2	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	19	18	37	
Proporzione per ogni 100 morti nella popolazione residente temporaneamente assente	48,64	2,70	10,81	5,41	5,41	—	2,70	8,11	5,41	5,41	—	—	—	—	—	—	2,70	2,70	—	—	51,36	48,64	100	[illegible]

Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune Maschi	Appartenenti al Comune Femmine	Appartenenti al Comune Totale	Non appartenenti al Comune — Residenti in: altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	provincia di Alessandria M.	F.	provincia di Asti M.	F.	provincia di Cuneo M.	F.	provincia di Aosta M.	F.	provincia di Vercelli M.	F.	provincia di Novara M.	F.	Liguria M.	F.	Lombardia M.	F.	Veneto M.	F.	Venezia Tridentina M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	103	116	219	2		—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																									
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																									
Altri comuni della Provincia di Torino	45	51	96	11	16	—	—	—	—	3	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	15	23	38	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Asti	21	35	56	—	—	—	—	3	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	29	29	58	—	1	—	—	—	1	3	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Aosta	8	16	24	1	—	—	—	—	—	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	35	23	58	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Novara	3	4	7	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	2	7	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	11	18	29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	2	1	—	—	—
Veneto	19	18	37	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Venezia Tridentina	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	8	5	11	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	7	10	17	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Sardegna	3	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	5	4	9	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	6	4	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	4	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Stati esteri di altri continenti	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale per sesso	324	371		20	18	3	—	3	7	7	4	4	1	—	5	—	2	1	2	2	1	1	1	—	—
Totale complessivo			695	38		3		10		11		5		5		2		3		3		2		—	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente			47,43	4,78		0,38		1,26		1,38		0,63		0,63		0,25		0,38		0,38		0,25		—	

LUOGO DI NASCITA	Venezia Giulia e Zara M.	F.	Emilia M.	F.	Italia Centrale M.	F.	Sardegna M.	F.	Italia Meridionale M.	F.	Sicilia M.	F.	Colonie e Possedimenti Italiani M.	F.	Stati esteri d'Europa M.	F.	Stati esteri di altri continenti M.	F.	Località ignota M.	F.	In complesso Maschi	In complesso Femmine	In complesso Totale	Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1	110	117	227	28,56
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																								
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																								
Altri comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	61	68	129	16,23
Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	18	23	41	5,16
Provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	25	41	66	8,30
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	35	67	8,43
Provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	17	29	3,65
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	38	27	65	8,18
Provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	9	1,13
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	7	10	1,26
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	14	22	36	4,53
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21	18	39	4,90
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	0,38
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	5	14	1,76
Italia Centrale	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	11	20	2,51
Sardegna	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1	5	0,63
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	6	15	1,89
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	4	10	1,26
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,12
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	6	0,75
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,25
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	0,12
Totale per sesso	—	—	—	—	1	—	1	1	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	9	2	379	416		
Totale complessivo	—		—		1		2		2		2		—		—		—		11				795	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente	—		—		0,12		0,25		0,25		0,25		—		—		—		1,38					100

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
		I. Malattie infettive e parassitarie						
1	1 - 2	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi						
2	5	Febbre ondulante		1	1			
3	6 a) b) c)	Vaiolo e vaioloide						
4	7	Morbillo	1	3	4	2		1
5	8	Scarlattina						
6	9	Tosse convulsa (pertosse)	2	4	6	1		
7	10	Difterite	1		1			1
8	11 a) b)	Influenza	10	12	22	4		
9	13 a) b) c)	Dissenteria						
10	15	Risipola		2	2			
11	16	Poliomielite anteriore acuta						
12	17	Encefalite letargica						
13	18	Meningite cerebro-spinale epidemica	1		1			1
14	20	Pustola maligna, carbonchio						
15	22	Tetano				1		
16	23	Tubercolosi apparato respiratorio	31	20	51	8	12	
17	24	Tubercolosi meningi e sistema nervoso centrale	2	3	5			
18	25	Tuberc. intestino e peritoneo	1		1			
19	26 - 27	Tuberc. ossea e articolazioni	1		1	1		
20	28 - 29 - 30 - 31	Altre localizzazioni della tubercolosi						
21	32 a) b) c)	Tubercolosi disseminata		1	1		1	
22	34 a) b) c)	Sifilide	1	3	[illegible]	1		
23	36 a) b) c)	Setticemia e piemia	1		1	1		
24	38 a) b)	Febbre da malaria e cachessia palustre						
25	40	Anchilostomiasi						
26	39 - 41 - 42	Altre malattie dovute ad elminti	1		1			
27a	14	Peste						
27b	3	Tifo petecchiale						
27c	4 - 12 - 19 - 21 - 33 - 35 - 37 - 43 - 44	Altre malattie infettive e parassitarie		1	1			
		II. Tumori (Neoplasie)						
28	45 - 46	Tumori maligni dell'apparato digerente	17	16	33	2	1	
29	47	Tumori maligni dell'apparato respiratorio	3	1	4		1	
30	48	Tumori maligni dell'utero		5	5			
31	49 - 50 - 51 - 52 - 53	Tumori maligni in altri organi	7	14	21	1	4	
32	54 a) b) - 55 a) b)	Tumori non maligni		4	4			
		III. Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malattie generali						
33	56	Reumatismo articolare acuto	1		1			
34	57 - 58	Reumatismo cronico e gotta	1	2	3			
35	59	Diabete	6	7	13			
36	60 a) b)	Scorbuto						
37	61 - 62	Pellagra e beriberi						
38	63 - 64	Rachitismo e osteomalacia						
39		Malattie delle ghiandole tiroide e paratiroide:						
39a	66 b)	gozzo esoftalmico		3	3			
39b	66 d)	tetania						
39c	66 a) c) e)	altre						
40	68	Malattie delle capsule surrenali (morbo di Addison)		1	1			
41	65 - 67	Altre malattie delle ghiandole a secrezione interna						
42	69	Altre malattie generali						
		IV. Malattie del sangue e degli organi ematopoietici:						
43	70 a) b)	Stati emorragipari, porpora, emofilia						
44	71 a) b)	Anemie	1	3	4			
45	72 a) b)	Leucemie ed aleucemie	1	2	3			
46	73 - 74	Altre malattie del sangue e degli organi ematopoietici						
		V. Avvelenamenti cronici e intossicazioni:						
47	75	Alcoolismo acuto e cronico	1		1			
48		Avvelenamenti cronici:						
48a	76 a) - 77 a)	professionali	1		1			
48b	76 b) - 77 b)	altri						
		VI. Malattie del sistema nervoso degli organi dei sensi:						
49	78 a) b)	Encefalite non epidemica						
50	79	Meningite semplice		1	1	1		
51	80	Atassia locomotrice						
52	82 a) b) c)	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale	27	36	63	1	2	
53	83	Paralisi progressiva degli alienati						
54	84 a) b)	Demenza precoce ed altre psicosi		1	1		1	

(¹) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
85	Epilessia					1	1
86	Eclampsia infantile						
81 a) b) c) d) e)	Altre malattie del sistema nervoso	2		2	3		5
88 - 89 a) b)	Malattie degli organi dei sensi				1		1
	VII. Malattie dell'apparato circolatorio:						
	Malattie del cuore e del pericardio:						
90	Pericardite						
91	Endocardite acuta						
92	Endocardite cronica	9	32	41	2	1	44
93 a) b) c)	Miocardite	11	28	39	2	3	44
95 a) b)	Altre malattie del cuore	4	1	5	1		6
96	Aneurisma	1		1			1
94	Angina pectoris	1		1	1		2
97 - 98 a) b)	Arteriosclerosi e cancrena	9	13	22			22
99 - 100 - 101 - 102 - 103	Altre malattie dell'apparato circolatorio (vene linf., ecc.)	1	3	4			4
	VIII. Malattie dell'apparato respiratorio:						
106 a) c)	Bronchite acuta						
106 b)	Bronchite cronica	13	9	22	1		23
107	Broncopolmonite (compresa la bronchite capillare)	49	43	92	4	3	99
108 - 109	Polmonite lobare	22	14	36	1	3	40
110	Pleurite	2	1	3			3
104 - 105 - 111 - 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	2	3	5		1	6
	IX. Malatt. dell'appar. digerente:						
117 a) b)	Ulcera dello stomaco e duodeno	1		1	2		3
118	Altre malattie dello stomaco						
119	Enteriti al disotto di 2 anni	[illegible]	[illegible]	2			2
120 a) b)	Enteriti di 2 anni e oltre	[illegible]	[illegible]	[illegible]			5
121	Appendicite e tiflite		2	2	2		4
122 a) b)	Ernia, occlusione intestinale	6	7	13	2	1	16
124 a) b)	Cirrosi del fegato	7	2	9	1		10
126 - 127	Calcolosi biliare e malattie della vescichetta	2	2	4		1	5
125	Altre malattie del fegato						
129	Peritonite senza causa indicata						
115 - 116 - 123 - 128	Altre malattie dell'apparato digerente	2	1	3			3
	X. Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale:						
130	Nefrite acuta						
131 - 132	Nefrite cronica e non specif.	5	4	9	3	1	13
133	Altre malattie dei reni e loro annessi						
134 a) b) c)	Calcolosi delle vie urinarie						
135 a) b)	Malattie della vescica (esclusi i tumori)						
136 a) b)	Malattie dell'uretra, ascesso urinoso						
137	Malattie della prostata	5		5			5
138	Malattie organi genitali maschili (escl. le veneree)						
	Malattie organi genitali della donna (escluse le veneree):						
139 b)	utero						
139 a) c) d)	altri organi						
	XI. Malattie della gravidanza, parto e puerperio:						
141 - 142 - 143	Aborto, gestazione ectopica						
144	Emorragia puerperale					1	1
145 a) b) - 140	Setticemia ed infezioni puerperali		1	1			1
146 - 147	Tossiemia della gravidanza (albuminuria - eclampsia)						
148 - 149 - 150	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio						
	XII. Malattie della pelle e tessuto cellulare:						
151 - 152 - 153	Malattie della pelle e suoi annessi						
	XIII. Malattie delle ossa e degli organi della locomozione:						
154	Osteomielite infettiva acuta						
155 - 156 a) b)	Altre malattie delle ossa delle articolazioni e degli altri organi della locomozione						
	XIV. Vizi di conformazione congeniti:						
157 a) b) c) d) e)	Vizi di conformazione congeniti						

(¹) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

N. progr. della nom. abbr. dal Comune	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		(1) da 5 a 9 anni		(1) da 10 a 14 anni		(1) da 15 a 19 anni		(1) da 20 a 29 anni		(1) da 30 a 39 anni		(1) da 40 a 49 anni		(1) da 50 a 59 anni		(1) da 60 a 69 anni		(1) da 70 a 79 anni		(1) da 80 a 89 anni		(1) da 90 a 99 anni		(1) da 100 anni in poi		MASCHI	FEMMINE	TOTALI	Non appartenenti al Comune	
			M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F				M	F
		XV. *Malattie dell'infanzia*																																								
94	158	Debolezza congenita	2		1																																		3	—	3	1	
95	159	Nascite premature	8	13																																			8	13	21	1	
96	160	Conseguenza del parto																																									
97	161	Malattie speciali del neonato																																									
		XVI. *Senilità*																																									
98	162 a) b)	Marasma senile																									1		5	14	6	19	2	2			14	35	49	—	
		XVII. *Morti violente e accidentali*																																									
99	dal 163 al 171	Suicidio																	1					1		1					1						2	2	4		
100	dal 172 al 175	Omicidio ed infanticidio																					1														1	—	1		
101	dal 176 al 194	Morti accidentali			2									1					2		2		1		1	1	1		1		1								11	2	13	1	
102	195	Morti violente la cui natura è sconosciuta																																									
103	198	Morti per esecuzione giudiz.																																									
104	196 - 197	Feriti di guerra compresa la esecuzione di civili da parte di armate belligeranti																																									
		XVIII. *Cause di morte non determinate*																																									
105	199 - 200	Cause non specificate o mal definite																					1		3		2		1	1		1					7	2	9	3	—
		RIASSUNTO																																									
	1-27c	Malattie infettive e parassitarie			2	1	2	3	1		2	1		2		2		2		2	5	10	7	4	11	5	7	2	13	4	3	8	3	1					56	50	106	18	17
	28-32	Tumori (Neoplasie)																					2	3	5	7	5	7	8	10	5	10	2	3					27	40	67	3	6
	33-42	Malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malattie generali																																									
	43-46	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici																							1		1	3	2	6	3	3	1	1					8	11	21		
	47-48	Avvelenamenti cronici e intossicazioni														1									2			1		2		1							2	5	7		
	49-58	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi																							1		1												2		2		
	59-63	Malattie dell'apparato circolatorio						1															1	1	2		2	3	11	11	8	11	5	9	—				29	38	67	6	6
	64-68	Malattie dell'apparato respiratorio											1			1			1	2		2		5	4	3	5	7	6	16	12	25	6	14	1	2			36	77	113	6	4
	69-79	Malattie dell'apparato digerente			1	4	3		2		1					2			2		3	4	5	2	11	3	13	6	14	15	23	20	10	13		1			88	70	158	6	7
	80-85	Malattie dell'apparato urinario e genitale				2														1			2	1	2	1	3	3	4	4	5	6	4	—		1			20	19	39	7	2
	86-89	Malattie della gravidanza, parto, puerperio																				1			1		2			3	5		2						10	4	14	3	1
	90	Malattie della pelle e tessuto cellulare																				1																	—	1	1	—	1
	91-92	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione																																									
	93	Vizi di conformazione congeniti																																									
	94-97	Malattie dell'infanzia	10	13	1																																		11	13	24	2	—
	98	Senilità																									1		5	14	6	19	2	2			14	35	49	—	1
	99-104	Morti violente e accidentali			2									1					2		3		1		2	2	1	1	1		1		1						14	4	18	1	
	105	Cause di morte non determinate																					1		3		2		1	1		1					7	2	9	3	
		TOTALE	10	13	6	7	5	6	3	—	3	1	1	3		6	—	2	5	5	11	18	18	16	43	21	41	35	62	70	71	99	40	63	3	6	—	—	324	371	695	55	45

Tavola 58

n) Morti - Confronto con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1934 Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	1935 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1935 Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	1935 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	1936 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1936 Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	1936 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	1937 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1937 Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	1937 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	1938 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarnigione)	1938 Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	1938 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)
Gennaio	612.333	401	424	825	15,86	625.008	397	447	844	15,90	645.411	377	416	793	14,47	644.350	642	710	1352	24,70	671.367	453	552	1005	17,[illegible]
Febbraio	613.317	373	396	769	16,34	626.469	458	460	918	19,10	647.997	405	388	793	15,36	645.725	447	467	914	18,45	675.216	379	416	795	15,[illegible]
Marzo	614.204	376	354	730	13,99	627.932	403	384	787	14,76	649.980	425	434	859	15,56	646.832	437	436	873	15,84					
Aprile	615.361	329	339	668	13,21	629.134	372	354	726	14,01	651.485	356	333	689	12,87	652.154	346	367	713	13,30					
Maggio	616.105	329	330	659	12,59	630.911	313	296	609	11,36	636.936	376	348	724	13,33	654.909	344	328	672	12,04					
Giugno	616.881	293	272	565	11,14	632.269	347	342	689	13,26	636.911	300	261	561	10,72	657.053	296	298	594	11,—					
Luglio	617.596	293	292	585	11,15	633.375	309	277	586	10,89	637.455	294	248	542	10,01	659.741	367	305	672	11,99					
Agosto	618.605	271	277	548	10,43	635.464	257	304	561	10,40	638.190	291	305	596	11,—	661.683	267	289	556	9,89					
Settembre	619.375	242	237	479	9,41	637.177	271	272	543	10,37	639.221	279	284	563	10,72	664.275	294	262	556	10,20					
Ottobre	620.192	323	295	618	11,73	638.569	311	267	578	10,66	640.173	373	376	749	13,78	663.689	319	311	630	11,16					
Novembre	621.596	318	349	667	13,06	641.242	315	314	629	11,93	640.574	350	360	710	13,49	666.093	366	287	653	11,93					
Dicembre	623.791	317	327	644	12,16	643.118	372	428	800	14,34	641.062	421	417	838	15,39	668.271	399	413	812	14,31					
TOTALE per sesso		3865	3892				4158	4112				4247	4170				4524	4473							
TOTALE complessivo				7757					8270					8417					8997						
Medie mensili (4) e proporzioni annuali (5)				646	12,59				689	13,07				701	13,11				750	13,64					

(1) Ad anni compiuti. (2) Esclusi i nati morti e gli aborti. (3) La popolazione presa a base del calcolo proporzionale si riferisce al 1° del mese, con inclusione della guarnigione. La proporzione è ragguagliata ad anno. (4) Arrotondamento all'unità. (5) Popolazione al 1° luglio.

III. — SANITÀ

1. — CONDOTTE MEDICHE

Tavola 59

AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE: — Mese di Febbraio

Acute:	
Vaiolo e vaioloide	—
Varicella	—
Morbillo	116
Scarlattina	4
Rosolia	—
Febbre tifoidea	—
Tifo esantematico	—
Meningite cerebro-spinale epidemica	—
Difterite e croup difterico	—
Ipertosse	2
Influenza	204
Pneumonite acuta	10
Meningite tubercolare	—
Infezione puerperale	—
Reumatismo articolare	86
Altre malattie infettive	—
Malattie apparato respiratorio	392
Da riportare	814

Riporto	814
Enterite acuta, diarrea	32
Altre malattie dell'apparato digerente	110
Apoplessia e congestione cerebrale	10
Malattie nervose e mentali	12
» apparato circolatorio	63
» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	10
Congiuntiviti ed altre malattie oculari	—
Carbonchio (pustola maligna)	—
Malattie della bocca, naso, gola	114
» delle orecchie	2
» fetali e congenite	—
» apparato sessuale e uropoietico	26
» cutanee	18
» apparato locomotore	45
» per cause violente	20
Altre malattie acute	36
TOTALE	1.351

Croniche:	
Tubercolosi polmonare	5
Altre malattie tubercolari	—
Reumatismo articolare	7
Malattie costit. diverse	12
Bronchite e polmonite	14
Tumori benigni	—
Tumori maligni	6
Altre malattie croniche	—
Atrepsia (marasma dei bambini)	—
Marasma senile	4
TOTALE	48
TOTALE GENERALE	1.399

Visite a domicilio:	
Città	1.591
Contado	1.907
TOTALE	3.498

Consulti dati negli ambulatori municipali:	
Città	3.246
Contado	3.708
TOTALE	6.954
Parti assistiti dalle levatrici condotte, nel 4° trimestre 1937	55

Tavola 60

2. — SERVIZI SANITARI

Mese di Febbraio

SOCCORSI D'URGENZA	
Prestati dai medici della Guardia permanente — diurni	365
Prestati dai medici della Guardia permanente — notturni	90
TOTALE	455
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali	25
Trasporti per cura delle Guardie Municipali	119
Richiesta di bendaggi e arti artificiali	257
Provvedimenti per trasporti di cadaveri	40
Pareri per esumazioni	7
VISITE a persone addette alla preparazione, manipolazione o vendita di alimenti e bevande [art. 262 T. U. Leggi Sanitarie (°)]	877

VISITE MEDICHE	
A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc. — in ufficio	412
A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc. — a domicilio	4
Ad aspiranti a impieghi municipali — impiegati	15
Ad aspiranti a impieghi municipali — insegnanti	—
Ad aspiranti a impieghi municipali — agenti	22
TOTALE	453
Per ammissione ai fanghi di Acqui	—
Per infortuni sul lavoro — 1ª visita	27
Per infortuni sul lavoro — visite successive	82

(°) R. Decreto Legge 27 luglio 1934-XII N. 1265.

Tavola 61

3 — DISPENSARIO DI IGIENE SOCIALE

Mese di Febbraio

	Totale	Maschi	Femmine	Età inferiore a 15 anni	15 anni e oltre	Tubercolotici	Non tubercolotici
Ammalati nuovi	208	92	116	62	146	55	153
Ammalati rivisitati	456	226	230	42	414	92	364
TOTALE	664	318	346	104	560	147	517

PROVVEDIMENTI PRESI	Numero
Consigli igienici	850
Sussidi alimentari (latte - n°. dei litri)	478
Sussidi in denaro a famiglie (per l'affitto di case)	62
Sussidi diversi	—
Ricovero in ospedali	32
Cure ricostituenti	482

Tavola 62

4. - TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DEL SERVIZIO D'IGIENE

Mese di Febbraio

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di Molinette)	3	369	372
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	—	17	17
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di San Vito)	—	9	9
Ospedale Nuovo Martini	—	11	11
Astanteria Martini	—	11	11
Ospedale Mauriziano Umberto I	—	7	7
Ospedale Maria Vittoria	—	34	34
Ospedale Infantile Regina Margherita	—	30	30
Ospedale Cottolengo	—	16	16
Ospedale Santa Filomena	—	3	3
Ospedale San Salvario	—	—	—
Ospedale Evangelico	—	—	—
Istituto Omeopatico Italiano	—	—	—
Ospedale Oftalmico	—	2	2
Ospedale San Lazzaro	—	4	4
Sanatorio San Luigi	31	—	31
Ospedale Israelitico	—	—	—
Ospedalino Koelliker	—	—	—
Ospedale Amedeo di Savoia per le malattie infettive	187	—	187
Ospedale Amedeo di Savoia - Sanatorio Birago di Vische	1	—	1
R. Opera di Maternità	—	85	85
Da riportare	222	598	820

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	222	598	820
RR. Ospedali Psichiatrici	—	16	16
Ospedale Gradenigo	—	1	1
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	—	—
Ospizio Poveri Convalescenti Crocetta	—	—	—
Ospedale Militare	—	1	1
Istituto climatico femminile Croce Rossa (Lanzo Torinese)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	5	5
Dormitorio Municipale	—	103	103
R. Ricovero di Mendicità	—	—	—
Colonia profilattica Principessa Laetitia	—	9	9
Colonia profilattica Davide Ottolenghi	—	5	5
Colonia [illegible]	—	34	34
R. Questura e Carceri Giudiziarie	—	22	22
Camera degli ubriachi in Vanchiglia	—	8	8
Dalle stazioni ferroviarie	—	2	2
Alla stazione [illegible] per bagni	86	—	86
Al proprio domicilio	12	81	93
Trasporti diversi	—	39	39
TOTALE	320	924	1.244

5. - PROFILASSI E TERAPIA DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	355	261	616	1
Scarlattina	23	43	66	—
Varicella	39	23	62	—
Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—
Difterite o croup	24	18	42	14
Febbre tifoide	4	1	5	3
Infezioni paratifiche	1	1	2	1
Febbre mediterranea	4	3	7	—
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare: in collettività	39	23	62	—
Tubercolosi polmonare: in case private	6	6	12	—
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	—	—	—	—
Tracoma	3	5	8	—
Congiuntiviti contagiose	—	—	—	—
Tigna e scabbia	—	—	—	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	—	—	—	—
Meningite cerebrospinale epidemica	2	2	4	2
Poliomielite anteriore acuta	—	—	—	—
Encefalite letargica	—	—	—	—
Da riportare	501	387	888	23
Riporto	501	387	888	23
Ipertosse	14	20	34	1
Parotite epidemica	24	5	29	—
Influenza epidemica	14	9	23	—
Sifilide	—	—	—	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Rabbia e morsic. di animali riconosciuti od sospetti	—	—	—	—
Erisipela	—	—	—	—
Impetigini	—	—	—	—
Febbre puerperale	—	—	—	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Lebbra	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—	—
Altre malattie infettive	2	3	5	1
TOTALE	555	424	979	25

Tavola 64 — Mese di Febbraio

b) Ricoveri e visite di infetti - Sieri - Vaccinazioni - Cura antirabbica

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	19
Meningite cerebro-spinale	5
Difterite	37
Morbillo	102
Scarlattina	24
Tenuti in osservazione	11
Altre malattie	11
TOTALE	220
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	99
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	49
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	—
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	249
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	120
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	730
Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	284
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite: curativo / preventivo	41
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	782
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	1
Sieroterapia anticarbonchiosa:	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	14
Persone sottoposte a cura	—
Persone non sottoposte a cura (cioè morsicate da animali riconosciuti non rabbiosi)	14
Bagni somministrati a persone povere, sottoposte a cura	—

Tavola 65 — Mese di Febbraio

6. - VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

	Numero
Visite a classi di scuole pubbliche	1.461
Visite ad asili e istituti privati	71
Alunni visitati in ufficio	976
Alunni visitati nelle scuole	7.538
Alunni inviati in colonie	—
Ambulatori scolastici:	
Odontoiatrici - alunni visitati	412
Otorinolaringoiatrici - alunni visitati	145
Neuropsichiatrici - alunni visitati	99
Oculistici - alunni visitati	330
Scuole speciali:	
a) Scuola G. PRATI (per tracomatosi):	
alunni presenti al 1° Febbraio 1938	39
alunni ammessi durante il mese	3
alunni dimessi durante il mese	5
b) Scuola per anormali psichici:	
alunni presenti al 1° Febbraio 1938	188
alunni ammessi durante il mese	4
alunni dimessi durante il mese	—
I. — *Persone (¹) escluse dalla scuola perchè affette da:*	
Difterite	8
Febbre tifoide	—
Ipertosse	20
Morbillo	382
Parotite	9
Scarlattina	10
Da riportare	429
Riporto	429
Tracoma	1
Tricofizia	—
Tubercolosi	—
Vaiolo	—
Varicella	36
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	466
II. — *Persone (¹) escluse dalla scuola perchè conviventi con persone affette da:*	
Difterite	3
Febbre tifoide	—
Morbillo	130
Scarlattina	9
Vaiolo	—
Malattie infettive diverse	1
TOTALE	143
III. — *Persone (¹) escluse dalla scuola perchè affette da:*	
Oftalmie semplici	17
Pediculosi	19
Malattie cutanee	21
Malattie nervose	—
TOTALE	57
Visite ad insegnanti	76
Visite a bidelli	33
Docce somministrate agli alunni (nelle scuole)	7.534
Relazioni su locali scolastici ispezionati	3
Disinfezioni ad aule scolastiche	(v. tav. 66 - pag. 30)

(¹) Sono ivi compresi il personale insegnante, i bidelli e gli alunni.

Tavola 66 — Mese di Febbraio

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Disinfezioni eseguite alla stazione di disinfezione

Operazioni eseguite: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Oggetti distrutti col fuoco	Personali: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Letterecci: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	D'uso domestico: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Lavanderia: d'uso personale	d'uso lettereccio	d'uso domestico	Disinfestazioni (Lotta contro la mosca)	Disinfezioni a domicilio presenziate dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati: d'ufficio	a richiesta	Ambienti disinfettati
302	11	53	5	9.784	2.013	1.338	4.893	542	1.377	4.813	1.183	17.255	908	1.838	1.179	—	226	430	1	644
366				13.135			6.812			23.251			3.925					431		

Oggetti disinfettati: 43.198 — Totale generale: 47.123

Segue Tavola 66

Aule scolastiche disinfettate: Pubbliche	Private	Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Mercato Bestiame: Carri e autocarri	vagoni	Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia: dai Medici Ispettori	dal personale	Trasporto ammalati negli ospedali: infetti	non infetti	Bagni di pulizia: a uomini	a donne	Cure a scabbiosi: a uomini	a donne	Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole: a maschi	a femmine	Morti trasportati al Cimitero: infetti	non infetti	Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri dal suolo pubblico alla propria abitazione
72	17	23	1	732	24	280	—	222	616	704	402	14	82	—	54	—	—	—	—	—	3	2
89				756		280		838		1.106		96		54		—						

Tavola 67

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO

4° trimestre 1937

DISPENSARI	Malati nuovi: Maschi	Femmine	Totale	Malati curati	Numero delle consultazioni
I Municipale	51	16	67	161	941
II »	64	36	100	323	2.599
III »	81	25	106	163	3.244
IV »	28	10	38	117	3.374
V a) Annesso alla R. Clin. Dermosifilopatica	201	56	257	3.347	4.167
V b) Annesso all'Ospedale San Lazzaro	96	45	141	271	4.027
VI Policlinico Umberto I	128	39	167	730	1.915
VII Borgata San Paolo	34	16	50	70	532
TOTALE	683	243	926	5.182	20.799

Tavola 68

9. - VIGILANZA BALIATICO

4° trimestre 1937

MESE	BALIE: Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sifilitiche
Ottobre	3	3	—
Novembre	2	2	—
Dicembre	3	3	—
TOTALE	8	8	—

Tavola 71 — Mese di Febbraio

12. - LOTTA CONTRO LA MOSCA

SEZIONI DI Guardie Municipali	Ispezioni compiute a case e negozi	Trascurata pulizia casa o negozi: Avvertimenti	Contravvenzioni	Merce esposta in vendita senza ripari: Avvertimenti	Contravvenzioni	Mancata collocam. tende a bacchetta: Avvertimenti	Contravvenzioni
1ª	85	4	5	—	—	—	—
2ª	403	16	1	12	—	—	—
3ª	77	14	3	—	—	—	—
4ª	105	28	2	8	—	—	—
5ª	449	13	19	—	—	—	—
6ª	136	4	—	—	—	—	—
7ª	129	8	—	—	—	—	—
8ª	204	10	2	6	—	—	—
9ª	65	17	7	—	—	—	—
10ª	166	33	7	8	1	—	—
11ª	202	8	1	5	—	—	—
12ª	187	26	2	—	—	—	—
13ª	77	17	4	8	—	—	—
14ª	110	3	—	—	—	—	—
16ª	94	7	2	3	—	—	—
17ª	112	24	—	—	—	—	—
18ª	335	10	3	—	—	—	—
19ª	64	17	—	2	—	—	—
20ª	191	19	1	8	—	—	—
Sez. Mercati	—	—	—	1	—	—	—
Squadra Mob.	1.019	10	1	5	—	—	—
TOTALE	4.210	288	60	68	1	—	—

Tavola 72 — Mese di Febbraio

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

ISPEZIONI	
Ex Barriere	—
Latte rivenduoli ambulanti	376
Latterie e negozi latticini	402
Commestibili e negozi frutta e verdura	347
Panetterie, negozi farina e paste	374
Drogherie	139
Confetterie	54
Alberghi, caffè, trattorie	271
Salumerie	55
Spacci diversi	176
Mercati	193
TOTALE ispezioni	2.387
Latte esamin. negli spacci (Litri)	15.177
Latte esaminato presso i venditori amb. (Litri)	10.804
Latte esamin. alle ex Barriere (Litri)	—
Recipienti esaminati alle ex Barriere	—

CAMPIONI PRELEVATI	Totali	Normali	Adulterati o alterati	Non regolamentari
Latte: alle ex Barriere	—	—	—	—
nei negozi	77	39	17	21
in vendita ambulante	—	—	—	—
Burro	24	12	11	1
Formaggio	—	—	—	—
Pane	24	18	3	3
Farine	8	4	—	4
Olio: negli scali ferroviari	9	9	—	—
nei negozi	32	15	13	4
Caffè	5	1	2	2
Cioccolato	16	5	6	5
Pepe e altre droghe	3	1	2	—
Vino e vinello: negli scali ferroviari	131	131	—	—
nei negozi	43	21	19	3
Aceto	4	2	2	—
Sciroppi	8	2	2	4
Altri generi	52	27	21	4
TOTALI	436	287	98	51

SEQUESTRI		
Burro	Kg.	27,5
Formaggio	»	25
Olio	»	189
Vino	Litri	2.654
Vinello	»	—
Aceto	»	40
Sciroppi	»	4
Derrate varie alterate	Kg.	1.267
Frutta immatura o guasta	»	475
Ortaggi germogliati o guasti	»	940
Carta da avvolgere di peso eccess.	»	—
Farina	»	—
Latte	Litri	—
Funghi	Kg.	7,5
Farmaceutici		—

CONTRAVVENZIONI	Conciliate	Denunciate
Latte adulterato	—	9
» sudicio	13	6
Recipienti per il latte, non regolam.	7	—
Irregolarità nella vend. del latte (¹)	16	—
Burro	1	13
Formaggi	—	—
Pane	—	6
Farina	—	5
Olio	—	20
Caffè	2	2
Cioccolato	1	14
Derrate varie	17	46
Vino e vinello (²)	—	24
Aceto	—	2
Negozi sporchi	31	—
Mancanza di prot. dalla polv. e mosche	12	—
Infrazioni varie al regolam. d'igiene	72	—
Contravvenzioni igienico sanitarie elevate dalle Guardie Civiche	114	—
Id. id. elevate dal Servizio Veterinario	—	—
TOTALE	286	147

Latterie chiuse tempor. con ordinanza podestarile	1
Divieti importazione latte (temporanei)	1
Denuncie alle Autorità Giudiziarie	—

(¹) Inosservanza all'Ordinanza podestarile [illegible]-IX. (²) Inosserv. Ord. podestarile 20-5-930-VIII.

14. - LABORATORI

a) Laboratorio batteriologico

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Referto all'esame
Carni insaccate	1	presenza amido estraneo alle comuni specie
	1	assenza di amido
	1	invaso da larve di parassiti
Cioccolato, cacao zuccherato	17	normale
	1	contiene abbondante amido di patate
	1	contiene abbondante amido di riso e mais
Cioccolato al latte e nocciola	1	è al latte e senza di arachidi
	4	normale
Senape e mostarda di senapa	2	contiene abbondante amido di mais
	2	presenza amido di mais
	1	contiene abbondante amido di frumento
Pepe	1	normale
	1	contiene abbondante amido di mais
Polveri con fermenti lattici	1	non contiene fermenti lattici vivi
Zafferano	1	presenza cuporita
	1	abbondanti cuporita e numerosi ifomiceti
Zucchero vanigliato	1	contiene circa il 10% di farina di mais
Marmellata di frutta	1	normale
Manzo con funghi	1	è manzo con funghi e verdura
Malto torrefatto	1	normale
Sigarette di cacao e zucchero	2	assenza cacao: sono confezionate con riso, mais e patate
Camomilla	1	contiene abbondante farina di granoturco
Farina	6	è farina di frumento miscelata
	1	è farina di riso
	15	è farina di frumento non miscelata
Pasta	12	normale
	1	presenza di amido di granoturco
Pane	21	è confezionato con farina miscelata
	7	è confezionato con farina non miscelata
Latte	4	normale
Crusca	2	presenza di pulone di riso
Vino	4	scarsi germi aceto
	2	presenza germi aceto
	13	abbondanti germi aceto
	6	presenza germi aceto e [illegible]
	4	abbondanti germi aceto e [illegible]
Farinaccio di riso	3	normali
Pula di riso	2	normali
Sangue	13	reazione Wassermann positiva
	74	reazione Wassermann negativa
Muco faringeo	19	positiva ricerca bacillo difterite
	197	negativa ricerca bacillo difterite
Muco nasale	2	positiva ricerca bacillo difterite
	200	negativa ricerca bacillo difterite
Sangue	1	positiva agglutinazione microbo melitense
	1	negativa agglutinazione microbo melitense
	2	negativa agglutinazione bacillo tifo - paratifo A e B
	3	negativa agglutinazione microbo melitense e per il bacillo tifo - paratifo A e B - Proteus X 19
Feci	10	negativa ricerca bacillo tifo
	1	negativa ricerca ameba istolitica
Totale	957	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Conigli innestati per la

conservazione virus rabbico	diagnosi biologica (esperimenti)
12	2

Diagnosi della rabbia col

metodo biologico	metodo istologico

	Numero
Analisi a pagamento	58
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	31
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	8
Animali inoculati per esperienze diverse	28
Ispezioni ed esperienze speciali	—

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologica)	Numero analisi
Acquedotto municipale	97
Acquedotto Società Acque Potabili	28
Acque di piscina	—
Acque di diversa provenienza	—
Acque di pozzo	1
Totale	126

b) Laboratorio chimico

Segue Tavola 73

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi ai regolam.	I rimanenti furono classificati come segue: Non regolamentari	Alterati	Adulterati
a) Sostanze alimentari:					
Aceto	4	4	—	—	—
Burro	26	16	—	10	—
Caffè	8	2	6	—	—
Cacao e cioccolato	19	12	7	—	—
Carni insaccate	3	1	2	—	—
Cereali	1	—	1	—	—
Conserve alimentari vegetali	9	4	5	—	—
Conserve alimentari animali	3	3	—	—	—
Estratto di carne	6	3	3	—	—
Farina	12	3	9	—	—
Formaggio e latticini	1	—	—	1	—
Latte	125	56	41	—	28
Lievito e malto	1	—	1	—	—
Margarina ed altri grassi	—	—	—	—	—
Olio d'oliva	65	39	4	—	22
Olio di semi	2	1	1	—	—
Pane	8	2	6	—	—
Paste alimentari	19	16	3	—	—
Pesci freschi	—	—	—	—	—
Salamoia	2	2	—	—	—
Sciroppi e gazose	8	2	6	—	—
Spezie, droghe	6	1	5	—	—
Vini	571	552	6	13	—
Vermouth e aperitivi	5	4	—	1	—
Zucchero, confetti, caramelle	4	1	3	—	—
Uova	—	—	—	—	—
Noci	—	—	—	—	—
Frutta secca	—	—	—	—	—
b) Oggetti d'uso comune:					
Medicinali	—	—	—	—	—
Saponi, profumerie e cosmetici	1	1	—	—	—
Utensili di cucina	2	1	1	—	—
Polveri antifermentative per burro	1	1	—	—	—
Polveri per acqua minerale	1	—	1	—	—
c) Sostanze diverse:					
Malte di case di recente costruzione	82	53	29	—	—
Aria di ambienti d'abitazione	2	1	1	—	—
d) Acque:					
Acque di piscina	1	1	—	—	—
Acquedotto municipale	3	3	—	—	—
Acquedotto Società Acque Potabili	28	28	—	—	—
Acque di privati	2	—	2	—	—
Acque minerali e mineralizzate	—	—	—	—	—
Totali	1.031	813	143	25	50

ANALISI PER IL SERVIZIO IMPOSTE CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Vino acetoso	26
Vermout medicinale	1
Alcool medicinale	2
» inquinato	27
Kolapeptide	1
Dadi per brodo	1
Totale	58
Ispezioni e pratiche relative a stabilimenti industriali:	
Ispezioni	1

ANALISI PER OPERE PIE	Numero
Campioni esaminati	9

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite veterinarie

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, ... ratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamenti di proprietario o sistemazioni speciali dei locali: N. 21 — Approvati	20
— Non approvati	1
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, ... ed altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	1.023
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e docks	88
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	28
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	190
Visite a greggi e mandrie in partenza, in arrivo o stabulanti nel territorio comunale	27
Visite a stallaggi e scuderie	19
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. 23 — Esclusi dal servizio	—
— Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	1
Visite a canili	1
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	10
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	11
Visite ad animali morsicatori	28
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	16
Visite a tori e stazioni di monta taurina	35
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	—
Perizie eseguite (Ufficio ed Ammazzatoio)	1
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	1
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	3
Trattamenti immunizzanti (polli)	—
Inoculazioni diagnostiche (morva)	81

Tavola 76

c) Canile Municipale

Mese di Febbraio

	N.
Cani rimasti alla fine di Gennaio 1938	10
Cani accalappiati	46
Totale	56

Restituiti ai proprietari	9
Ceduti a Società e privati	15
Ceduti ad Istituti Scientifici	4
Asfissiati	21
Cani rimanenti a fine del mese in corso	7

IV. - ASSISTENZA

Tavola 86

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

Mese di Febbraio

Ospedali	Numero dei letti	Ammalati Entrati	Ammalati Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	9	17
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	9	15
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	Illimitato	—	—
Chirurgia	Illimitato	—	—
Astanteria Martini	Illimitato	—	—
Ospedale infantile Regina Margherita	10	3	5
Sanatorio San Luigi (tubercolotici)	175	12	7
Colonia profilattica femminile Croce Rossa	24	5	6
Ospedalino Koelliker	4	2	2

Tavola 93

5. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

Movimento delle famiglie beneficiate

Mesi	Famiglie che hanno acquisito le concessioni per la 1a volta	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono scadute	Famiglie che hanno riacquistato le concessioni	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono in corso
Febbraio 1937	36	—	—	1372
Marzo	23	(*) 125	2	1272
Aprile	22	—	3	1297
Maggio	10	—	4	1311
Giugno	24	—	1	1336
Luglio	29	—	2	1367
Agosto	9	—	2	1378
Settembre	25	—	—	1403
Ottobre	24	—	1	1428
Novembre	36	—	1	1465
Dicembre	15	—	—	1480
Dalla istituz. delle provvid. al 31 dicembre 1937	2131	719	68	1480
Gennaio 1938	40	—	—	1520
Febbraio	9	—	1	1530

Provvidenze accordate nell'anno comprese quelle suppletive concesse a famiglie beneficiate

Mesi	Esenz. pagamento di tutte le tasse e imposte comunali, escluse le imposte sui consumi (1)	Ammissione ai benefici del Patronato Scolastico (1)	Esenz. pagamento delle tasse scolast. e concess. libri ed oggetti scol. per le scuole profess. ed il liceo musicale (1)	Ammissione all'assist. sanitaria gratuita (1)	Per inquilini case munic.: Ridur. della pigione (1)	Per inquilini case munic.: Condono di una mensilità di affitto (1)	Tessera di libera circolazione sulle linee tranviarie urbane (1)	Per utenti dell'a.e.m.: Riduzione del prezzo della luce elettrica (2)	Per utenti dell'a.e.m.: Esonero spese di polizza e dal consumo per derivaz. (2)
Febbraio 1937	7	36	—	35	—	—	7	8	8
Marzo	9	23	2	23	—	—	3	3	3
Aprile	8	23	4	23	—	—	5	5	5
Maggio	3	14	—	14	—	—	4	4	4
Giugno	5	24	—	24	—	—	3	4	4
Luglio	12	28	14	28	—	—	4	5	5
Agosto	2	11	3	11	—	—	5	5	5
Settembre	6	24	5	24	—	—	1	1	1
Ottobre	12	25	18	25	—	—	4	5	5
Novembre	16	36	18	36	—	—	4	4	4
Dicembre	9	14	4	14	—	—	1	1	1
Gennaio 1938	—	40	16	40	1	1	9	9	9
Febbraio	—	11	1	10	—	—	4	4	4
Totale 1938	—	51	17	50	1	1	13	13	13

(1) Provvidenze concesse alle famiglie composte di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 18 anni compiuti. (2) Provvidenze concesse ai capi famiglia i quali abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312. (*) Durante l'anno vengono accordate nuove concessioni; le scadenze avvengono soltanto nel 31 dicembre di ogni anno, però la scadenza per il 1936 è avvenuta nel marzo 1937-XV.

Tavola 94

6. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

Mese di Febbraio

Provvedimenti	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Infortuni industriali	227	34	15	
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	75.372,—
Indennità liquidate	—	—	—	115.052,—
Differenza in più	—	—	—	39.680,—
Infortuni agricoli	58	18	11	
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	23.518,—
Indennità liquidate	—	—	—	40.555,—
Differenza in più	—	—	—	17.037,—
Assicurazioni sociali varie	68	47	11	1.737,05
Pensioni invalidità	211	196	30	196.983,05
Pensioni vecchiaia	7	10	1	7.357,00

Provvedimenti	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Assegni di morte	12	16	1	4.800,—
Assegni di maternità	21	28	—	5.200,—
Tubercolosi	3	4	—	217,—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali; Ricupero importi contributi assicurativi; Denunzie all'Ispettorato Corporativo	3	3	—	930,65
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S., ai Comitati speciali e al Contenzioso	26	19	1	19.003,20
Visite mediche	N. 425			
Certificati compilati	» 383			

7. - LIBRETTI DI LAVORO (1)

MESI	Maschi da 12 a 15 anni	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 15 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Febbraio 1938	87	118	160	278	365
Nei mesi precedenti	107	112	164	276	383
Totali 1938	194	230	324	554	748

Tavola aggiunta

l) SOCIETÀ DI PUBBLICA ASSISTENZA «CROCE VERDE» (servizi eseguiti)

MESE	Trasporti agli Ospedali N.	Trasporti a Domicilio N.	Medicazioni provvisorie N.	Assistenza temporanea N.	Servizi diversi N.	Totale Servizi N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza: in Città N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza: fuori Città N.
Febbraio 1937	189	45	11	22	9	276	188	62
Marzo	190	60	14	17	4	275	160	81
Aprile	203	33	9	16	7	273	169	83
Maggio	179	61	25	38	13	316	168	80
Giugno	182	45	9	24	8	268	161	69
Luglio	178	47	7	62	6	300	153	82
Agosto	178	27	6	38	6	257	145	95
Settembre	155	33	22	26	4	240	126	75
Ottobre	160	62	16	27	5	270	160	74
Novembre	152	27	8	11	5	203	147	56
Dicembre	179	12	10	10	2	243	141	70
Gennaio 1938	178	42	5	19	5	249	165	73
Febbraio	183	51	5	16	4	259	166	66
Totali 1938	361	93	10	35	9	508	331	139

Tavola aggiunta

m) ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE (trasfusioni di sangue).

MESE	Numero complessivo Donatori (2): Maschi	Femmine	Totale	Donatori nel corso del mese: Maschi	Femmine	Totale	Condizione dei donatori: Operai	Impiegati	Professionisti	Commercianti	Diversi	Trasfusioni operate N°	Quantità sangue donato cm³	Luogo dove avvenne la trasfusione: Ospedali	Cliniche	Case private
Febbraio 1937	945	125	1.070	43	9	52	40	2	1	1	7	52	10.860	23	24	5
Marzo	942	122	1.064	54	5	59	46	8	—	1	2	59	13.582	31	21	7
Aprile	949	123	1.072	51	4	55	45	5	—	2	3	55	14.080	26	27	2
Maggio	951	123	1.074	34	6	40	28	7	1	1	3	40	10.070	21	17	2
Giugno	958	123	1.081	34	7	41	34	4	—	1	2	41	9.350	20	14	7
Luglio	947	120	1.067	54	2	56	50	3	1	—	2	56	14.055	32	14	10
Agosto	951	120	1.071	31	1	32	28	2	—	2	—	32	8.080	22	8	2
Settembre	965	122	1.087	47	6	53	40	7	1	1	4	53	12.480	29	19	5
Ottobre	963	124	1.087	53	5	58	47	3	—	4	4	58	12.690	34	21	3
Novembre	965	126	1.091	41	4	45	40	3	—	1	1	45	10.310	22	19	4
Dicembre	961	126	1.087	63	5	68	54	7	1	1	5	68	14.070	30	24	14
Gennaio 1938	963	127	1.091	49	5	54	48	2	—	1	3	54	11.750	31	15	8
Febbraio	969	128	1.097	69	5	74	63	8	—	—	2	73 (5)	18.650	40	24 (6)	9
Totali 1938	969	128	1.097	118	9	127	111	10	—	1	5	127	30.350	71	39	17

V. - CULTURA

Tavola 101

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Mese di Febbraio

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione e condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura: In sede manoscritti	In sede a stampa diurna	In sede a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi per acquisti	Volumi per doni	Opuscoli per acquisti	Opuscoli per doni	Ammontare degli acquisti	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire
6.223	1.356	12	—	7.601	493	3.884	470	79	2.675	188	10.624	1.627	1.847	18	79	1	1	697,50	3.576,—

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 24. Ore di apertura: (numero mensile) 170. Feriali 147. Festive 12. — Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 23. Epoca normale di chiusura della Biblioteca: al LUNEDÌ e nel mese di AGOSTO.

Tavola 103

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Visitatori)

Mese di Febbraio

MUSEO	Visitatori: Con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	167	4	11.071	11.242	334,—
Museo di Arte Moderna	74	21	1.121	1.226	148,—
Museo Nazionale del Risorgimento (*)	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	1.414	—	—	1.414	826,75
Aquarium	478	—	—	478	627,50
Totali	2.133	25	12.192	14.360	1.936,25

Tavola aggiunta

c) MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Doni, acquisti ed alienazioni)

Mese di Febbraio

MUSEI E GALLERIE D'ARTE	Doni N.	Doni Valore presunto Lire	Acquisti N.	Acquisti Importo versato Lire	Alienazioni a titolo gratuito N.	Alienazioni a titolo gratuito Valore presunto Lire	Alienazioni a titolo oneroso N.	Alienazioni a titolo oneroso Importo ricavato Lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	—	—	—	—	—	—	—	—
Museo Civico di Arte Moderna	—	—	—	—	—	—	—	—
Museo Nazionale del Risorgimento (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquarium	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) A sensi R. D. 26 aprile 1934-XII n. 653 per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli. — (2) Iscritti attivi all'Associazione. — (3) Trasfusioni non offerte 40; gratuite 33. — (4) Trasfusioni operate nelle Cliniche Universitarie 16, Cliniche private 8. — (5) Chiuse per trasferimento e sistemazione nuovi locali.

V. - CULTURA

a) Biblioteche municipali popolari circolanti

(gestite direttamente dalla Città — Divisione VII — Istruzione e Belle Arti)

Tavola aggiunta — Mese di Febbraio

DENOMINAZIONE	Numero dei volumi posseduti alla fine del mese	Numero dei lettori autorizzati a frequentare le biblioteche (tessere distribuite) — Situazione all'ultimo giorno del mese: MASCHI — Sino a 14 anni: Scolari	MASCHI — Oltre i 14 anni: Operai Fattorini Commessi	MASCHI — Oltre i 14 anni: Studenti	MASCHI — Oltre i 14 anni: Impiegati Professionisti Laureati	MASCHI — Totale	FEMMINE — Sino a 14 anni: Scolare	FEMMINE — Oltre i 14 anni: Studentesse	FEMMINE — Oltre i 14 anni: Operaie Commesse	FEMMINE — Oltre i 14 anni: Impiegate Esercenti Professioniste	FEMMINE — Oltre i 14 anni: Casalinghe	FEMMINE — Totale	TOTALE COMPLESSIVO
Centro e mediocentro urbani:													
Scuola D'Azeglio	2.923	5	5	4	2	16	7	3	3	2	6	21	37
» Gozzi (Giulio Bonzaninio)	2.323	1	2	2	1	6	1	1	—	2	1	5	11
TOTALI	5.246	6	7	6	3	22	8	4	3	4	7	26	48
Sobborghi:													
Scuola Rayneri	2.927	3	17	5	3	28	5	7	13	10	5	40	68
» Muratori	3.341	20	18	9	11	58	12	5	21	9	19	66	124
» Manzoni	3.349	1	—	1	—	2	—	1	—	—	1	2	4
» Casati	3.131	7	13	5	9	34	—	7	—	3	3	13	47
» Coppino	3.066	18	27	15	15	75	7	6	19	13	35	80	155
» Santarosa	2.583	20	15	7	2	44	27	2	4	2	2	37	81
TOTALI	18.397	69	90	42	40	241	51	28	57	37	65	238	479
Periferia:													
Scuola Abba	3.571	16	10	—	—	26	21	1	4	—	5	31	57
» Pestalozzi	2.961	37	16	2	3	68	23	1	5	1	2	32	100
» Allievo	2.650	10	4	6	27	47	11	1	4	3	25	47	94
» B. V. di Campagna (Maria Pia Schiaparelli)	2.959	31	18	1	1	51	17	—	5	1	2	25	79
» Margherita di Savoia	2.810	19	7	6	2	34	11	2	6	1	3	23	57
» Mazzini	2.900	9	9	—	1	19	3	—	6	2	7	18	37
» Vittorino da Feltre	3.034	62	67	12	22	163	19	17	31	35	55	187	350
TOTALI	20.885	194	131	27	59	411	135	25	61	44	99	363	774
Territorio rurale:													
Scuola Maltoni Mussolini	3.296	8	1	—	3	12	4	1	6	3	15	29	41
» Cena	1.388	15	16	—	—	31	12	—	5	1	9	27	58
TOTALI	4.684	23	17	—	3	43	16	1	11	4	24	56	99
TOTALI GENERALI	49.212	292	245	75	105	717	210	58	132	88	195	683	1.400

DENOMINAZIONE	Numero delle opere richieste in lettura nel corso del mese: Classici italiani	Cultura fascista	Cultura corporativa	Cultura militare e Storia della Grande Guerra	Storia e Biografie	Religione	Geografia Viaggi Usi e costumi	Scienze Arti e mestieri Economia domestica	Opere di consultazione	Letteratura amena per ragazzi	Letteratura amena per adulti	Attività sportive	TOTALE
Centro e mediocentro urbani:													
Scuola D'Azeglio	8	3	—	8	2	—	11	4	—	403	680	3	1.127
» Gozzi (Giulio Bonzaninio)	—	6	—	9	16	2	17	20	—	238	396	5	709
TOTALI	8	9	—	17	18	2	28	24	—	646	1.076	8	1.836
Sobborghi:													
Scuola Rayneri	57	43	7	17	149	28	174	51	—	513	675	8	1.721
» Muratori	12	10	—	12	15	12	19	21	3	503	608	5	1.221
» Manzoni	9	3	5	11	15	11	11	13	1	438	834	6	1.387
» Casati	36	14	—	21	17	1	21	47	1	397	895	22	1.491
» Coppino	40	42	18	31	105	27	146	63	7	375	1.100	17	2.276
» Santarosa	11	14	—	50	31	12	13	24	—	810	808	13	1.786
TOTALI	165	125	30	172	354	91	386	219	12	3.036	5.220	72	9.882
Periferia:													
Scuola Abba	18	151	35	40	17	29	65	26	11	195	213	37	847
» Pestalozzi	2	3	—	12	6	4	11	11	1	552	550	2	1.154
» Allievo	5	15	2	55	37	6	132	22	9	635	670	20	1.608
» B. V. di Campagna (Maria Pia Schiaparelli)	8	21	—	18	26	5	56	18	—	412	554	2	1.080
» Margherita di Savoia	5	1	—	1	3	6	8	11	—	352	324	5	716
» Mazzini	5	11	—	14	33	3	17	26	—	356	634	5	1.104
» Vittorino da Feltre	31	8	—	30	23	2	28	10	—	243	279	4	658
TOTALI	74	210	37	170	145	55	277	124	21	2.745	3.224	75	7.157
Territorio rurale:													
Scuola Maltoni Mussolini	14	25	12	30	16	12	40	60	—	360	383	18	950
» Cena	—	5	—	12	—	2	5	7	—	245	630	2	908
TOTALI	14	30	12	42	16	14	45	67	—	585	1.013	20	1.858
TOTALI GENERALI	261	374	79	401	533	162	736	434	33	7.012	10.533	175	20.733

b) Biblioteche comunali - specchio riassuntivo

Tavola aggiunta — Mese di Febbraio

BIBLIOTECHE	Numero delle Biblioteche	Numero dei volumi esistenti al primo del mese	Volumi entrati in biblioteca durante il mese per acquisti, doni o diritti di stampa	Volumi usciti perchè non più idonei all'uso, perchè deperiti ecc.	Numero volumi esistenti alla fine del mese	Numero dei lettori: nella biblioteca	Numero dei lettori: fuori biblioteca	Numero dei volumi dati in lettura: nella biblioteca	Numero dei volumi dati in lettura: fuori biblioteca
Civica	1	179.554	99	—	179.653	7.601	1.538	12.251	1.847
Museo Civico e Soc. Archeologica e Belle Arti	1	2.890	8	—	2.898	3	2	3	2
Giardino di lettura « Geisser » (1)	1	2.837	—	—	2.837	—	—	—	—
Popolari circolanti	17	69.571	1	360	69.212	—	7.086	—	20.733
TOTALI	20	254.853	108	360	254.600	7.604	8.626	12.254	22.582

(1) Il Giardino di lettura Geisser è aperto solamente nel periodo estivo.

III. Sanità — 15. - POLIZIA VETERINARIA

b) Sardigna

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna:	
Equini	10
Bovini	10
Ovini	11
Suini	1
Cani e gatti	214
Pollame	—
Selvaggina	—
TOTALE	279
Ispezioni alla sardigna ed autopsie eseguite	50

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci sui mercati, o portati in ufficio:	1.475
Riscontrati normali	1.450
Sequestrati (*)	25

(*) Provvedimenti adottati: distruzione.

Tavola 85

IV. Assistenza - 1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

Mese di Febbraio

OSPEDALI	Entrati nel mese: Presenti al 1° del mese M.	F.	Tot.	Dall'esterno M.	F.	Trasferiti da altro osped. M.	F.	Totale M.	F.	Usciti nel mese: Per guarigione M.	F.	Trasferiti ad altro osped. M.	F.	Per morte M.	F.	Totale M.	F.	Presenti alla fine del mese M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore San Giovanni (Molinette)	534	523	1.057	720	706	2	1	731	707	639	599	52	55	52	40	743	697	522	533	1.055
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	175	145	319	131	116	30	25	161	141	150	122	2	1	10	13	162	136	173	150	323
» Maggiore San Giovanni (San Vito)	64	55	119	113	51	23	29	136	80	115	67	—	1	2	2	117	70	88	65	153
» Mauriziano Umberto I	130	126	256	184	171	—	—	184	171	165	152	—	—	17	4	182	156	140	143	283
» Maria Vittoria	59	270	329	141	397	—	—	141	397	126	371	—	—	9	16	135	387	65	280	345
» Infantile Regina Margherita	37	34	71	49	55	3	1	52	54	37	39	7	6	2	6	46	51	43	37	80
» Nuovo Martini (*)	67	19	81	59	26	—	—	59	26	54	20	2	—	7	2	63	22	63	23	86
Astanteria Martini (*)	41	39	80	41	37	—	13	41	50	36	38	—	—	6	2	42	40	41	49	90
Ospedale Cottolengo	555	455	1.010	50	42	—	—	50	42	10	29	—	—	10	14	36	43	557	454	1.011
» Santa Filomena	—	37	37	—	—	—	18	—	18	—	20	—	3	—	—	—	23	—	32	32
» San Salvario	45	100	145	1	3	—	1	1	4	—	1	—	—	4	2	4	3	42	101	143
» Evangelico	13	17	30	14	13	—	—	14	13	14	11	—	—	—	—	14	11	13	20	33
Istituto Omeopatico Italiano	2	10	12	4	3	—	—	4	3	6	4	—	—	—	—	6	4	5	9	14
Ospedale oftalmico	39	34	73	44	35	—	—	44	35	46	44	—	—	—	—	46	44	37	25	62
» San Lazzaro	30	50	80	22	43	1	1	23	49	34	43	1	3	—	—	35	36	18	63	81
Sanatorio San Luigi	496	495	991	76	46	—	—	76	46	50	32	—	—	25	17	81	49	489	192	681
Ospizio Israelitico	17	31	48	2	2	—	—	2	2	1	—	—	—	—	2	1	2	14	31	45
Ospedalino Koelliker	26	25	51	11	9	—	—	11	9	6	7	—	—	3	—	9	7	38	27	65
Ospedale Amedeo di Savoia	62	93	155	97	63	19	16	116	104	80	97	14	10	6	8	100	115	70	82	152
Sanatorio Birago di Vische	80	33	113	4	2	—	—	4	2	3	2	—	—	—	3	3	5	81	35	116
R. Opera Maternità	—	187	187	—	479	—	1	—	480	—	473	—	1	—	3	—	477	—	190	190
R. Ospedali psichiatrici	2.378	2.319	4.697	46	34	4	—	50	34	27	16	13	27	12	7	52	50	2.376	2.303	4.679
Ospedale Gradenigo	16	33	49	32	43	—	1	32	44	35	41	—	—	1	—	36	41	12	38	50
Istituto ortopedico Maria Adelaide	31	33	67	15	15	—	—	15	15	15	17	1	1	—	—	16	18	33	30	63
Ospedale Militare	309	—	309	727	—	11	—	738	—	666	—	3	—	6	—	675	—	452	—	452
TOTALE	5.327	5.170	10.497	2.583	2.422	93	107	2.676	2.529	2.334	2.235	95	111	180	111	2.629	2.407	5.374	5.212	10.586

(*) Dati non definitivi, essendo in corso accertamenti.

Tavola 89

3. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

Mese di Febbraio

NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO

DENOMINAZIONE		Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi ammessi b)	Ripartati o richiamati c)	In diminuzione: Affidati all'esterno d)	Riconosc. e ritirati dai genitori e)	Morti f)	Restano alla fine del mese (a + b + c) − (d + e + f)
Illegittimi	(Lattanti (*))	11	25	—	21	—	—	17
	(Divezzi (*))	99	1	10	11	—	—	100
Legittimi	(Lattanti (*))	—	—	—	—	—	—	—
	(Divezzi (*))	1	—	—	—	—	—	1
TOTALI		111	26	10	32	—	—	118

NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO

	Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi affidati b)	Ripartati o richiamati c)	In diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori d)	Morti e)	Restano alla fine del mese (a + b) − (c + d + e)
Illegittimi	1	—	—	—	—	1
	204	4	6	—	—	202
Legittimi	—	—	—	—	—	—
	—	—	—	—	—	—
TOTALI	205	4	6	—	—	203

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. 1 fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi. — Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi. — Compirono i 14 anni N. —.
Personale: Medici N. 3; Suore N. 8; Madri balie N. —; Balie N. —; Personale di servizio: Maschi N. 2; Femmine N. 24.
(*) di età inferiore ad 1 anno. (*) di età superiore ad 1 anno.

Tavola 90

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA « ARNALDO MUSSOLINI »

Mese di Febbraio

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Riparto A: L. 1,60 per notte (*)	4.879 (**)	5.099,20
2. Riparto B: L. 0,60 per notte	2.871	1.722,60
3. Riparto C: gratuito	6.052	—
TOTALI	13.802	6.821,80

Minestre distribuite ai pernottanti (***) . . . N. 20.156
Razioni pane di 200 grammi caduna, distribuite ai pernottanti . . . N. 20.156

(*) Sono esclusi dal pagamento i bambini che dormono con i genitori e i profughi di Spagna.
(**) Compresi 1.129 bambini e 563 profughi di Spagna.
(***) Confezionate dal Comune, con viveri forniti da esso.

Tavola 91

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

Mese di Febbraio

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	2.240
2. Indigenti e accattoni	3.437
TOTALE	5.677
PROVVEDIMENTI:	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	3
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	—
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	2
Da riportare	5

	N.
Riporto	5
5. Inviati in Questura perchè ricoverati dall'Autorità P. S.	2
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	—
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	—
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale Maggiore San Giov. Battista	15
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	—
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	1
Da riportare	23

	N.
Riporto	23
14. Inviati all'Ospedale Martini	—
15. Inviati ai RR. Ospedali Psichiatrici	1
16. Inviati al R. Ospizio di Carità	—
17. Inviati al R. Ricovero di Mendicità	—
TOTALE	24
Minestre confezionate dal Comune con viveri forniti da esso e distribuite ai ricoverati	9.920
Razioni pane di 200 grammi ciascuna fornite dal Comune e distribuite ai ricoverati	9.920

4. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

N.	ISTITUTI — DENOMINAZIONE	FINALITÀ	Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti			Morti			Presenti alla fine del mese		
			M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
1	Casa Benefica dei giovani derelitti	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	128	—	128	3	—	3	2	—	2	—	—	—	129	—	129
2	Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini.	170	—	170	—	—	—	—	—	—	—	—	—	170	—	170
3	Istit. Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini	117	—	117	1	—	1	1	—	1	—	—	—	117	—	117
4	Istituto Lorenzo Prinotti	Ricovera, istruisce, educa i sordomuti di ogni provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	43	59	102	2	—	2	1	—	1	—	—	—	44	59	103
5	Istituto Sordomuti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordomuti.	41	34	75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41	34	75
6	Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	167	167	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	168	168
7	Istit. Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruzione e lo sviluppo delle industrie domestiche tra la popolaz. delle Valli Valdesi e promuove ai fanc. Valdesi, preferibili coloro il vantaggio di un'onorata profess. e di una educaz. morale e religiosa.	13	—	13	—	—	—		—		—	—	—	13	—	13
8	Istituto Buon Pastore	Accoglie le ragazze corrigende, fatte ricov. per provv. d'autorità	—	248	248	—	5	5	—	2	2	—	—	—	—	251	251
9	Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	203	203	—	3	3	—	3	3	—	—	—	—	203	203
10	Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento al lavoro di quei fanciulli tardivi o deficienti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi	34	9	43	1	—	1	—	—	—	—	—	—	35	9	44
11	Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo)	Accoglie e ricovera gratuitamente indivisibilmente d'ambo i sessi sordomuti, epilettici, invalidi, animali d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	868	2.059	2.927	11	7	18	5	4	9	6	3	9	868	2.059	2.927
12	R. Ospizio Generale di Carità	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino	1.081	942 (1)	2.026	17	9	26	9	9	18	20	15	35	1.072	927	1.999
13	R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia, appartenenti per nascita o decennale domicilio alla Città di Torino.	416	485	901	6	6	12	2	7	9	3	7	10	417	477	894
14	R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	94	—	94	3	—	3	1	—	1	—	—	—	96	—	96
15	Orfanotrofio femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino, di età dagli 8 ai 12 anni.	—	48	48	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	49	49
16	Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	126	126	—		—	—	1	1	—	—	—	—	125	125
17	Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, uscenti dagli ospedali o dalle case loro, bisognosi di cure complementari.	—	130	130	—	82	82	—	82	82	—	—	—	—	130	130
18	Opera Pia Vinetti	Ricovera ed educa cristianamente povere fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	43	43	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	43
19	Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	16	14	30	—	1	1	—	—	—	—	—	—	16	15	31
20	Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	7	4	11	150	4	154	151	3	154	—	—	—	6	5	11
21	Casa del Sole a Pozzo Strada	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, figli di mutilati o di ex combattenti, per neutralizzare la predisposizione alla tubercolosi	30	33	63	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30	33	63
22	Istituto "Pro Infantia Derelicta"	Da ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	24	22	46	7	11	18	7	8	15	—	—	—	24	25	49
23	Piccola Casa di Carità (Madonna di Campagna)	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna	9	35	44	—	2	2	—	—	—	—	1	1	9	36	45
24	Soc. Torin. "Pro Puerilia"	Ricovera bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti	36	23	59	—	—	—	1	—	1	—	—	—	35	23	58
25	Soc. Reale Carceri Minor.	Istituita per i minorenni discoli dell'antico Regno Sardo.	86	—	86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	86	—	86
26	Comit. di difesa dei fanciulli	Accoglie, per ordine delle Autorità Giudiziarie, i fanciulli d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine e che siano trovati od abbandonati.	65	26	71	7	1	8	2	—	2	—	—	—	50	27	77
27	Crociata contro la tubercol.	Accoglie i figli sani di genit. tubercol. per toglierli dall'ambiente infetto.	102	92	194	—	1	1	—	—	—	—	—	—	102	93	195
28	Pozzo di Sichar (?)	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalle famiglie, perchè non abbandonino la loro creatura e per riabilitarle.	10	33	43	—	4	4	1	4	5	—	1	1	9	32	41
29	Istituti "Charitas"	Ricovero provvisorio di fanciulli sani ma discoli, che si trovino pericolanti od in completo abbandono.	25	16	41	7	4	11	5	3	8	—	—	—	27	17	44
30	Istituto delle Piccole Suore dei Poveri	Ricovera vecchi abbandonati d'ambo i sessi.	140	132	272	3	1	4	—	—	—	1	2	3	142	131	273
31	Istituto SS. Natale	Ricovera orfane povere.	—	101	101	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	101	101
32	Istituto Povere Cieche	Assistenza fisica e morale di cieche povere.	—	40	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40	40
33	Istit. Natività di Maria SS.	Ricovera bambine orfane, comunque prive di assistenza.	—	69	69	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	70	70
34	Istituto regionale per Ciechi	Istruz. elementare e di avviamento al lavoro e ricovero.	46	57	103	1	1	2	1	—	1	—	—	—	46	58	104
35	Orfanotrofio D. Savio	Ricovero maschi orfani o abbandonati dai 5 agli 11 anni.	159	—	159	—	—	—	—	—	—	—	—	—	159	—	159
36	Pia Casa delle Orfane	Ricovera bambine orfane o abbandonate	—	21	21	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	22	22
		Totale	3.763	5.271 (2)	9.034	219	146	365	189	126	315	30	29	59	3.763	5.262	9.025

(1) Comprese N. 42 giovani orfane tenute dall'Ospizio, in conformità del lascito Bagetto. (2) Nella maggior parte dei casi si trattengono i nati sino all'età di 6 anni. (3) Dato non corrispondente a quello di fine Dicembre 1937, essendo stato aggiunto dal 1° Gennaio 1938 la statistica della Pia Casa delle Orfane.

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

Tavola 104

1. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa

TITOLI	Novembre 1937	Dicembre 1937	Gennaio 1938	Febbraio 1938
Titoli di Stato				
Rendita 3,50 % netto (1906)	73,50	74,10	73,— ex	73,10
Rendita 3,50 % netto (1902)	72,20	72,63	70,06 ex	70,30
Rendita 3 % lordo	51,—	52,50	52,25	51,25
Rendita 5 % netto (1935)	91,10	91,20	93,— ex	93,00
Debiti redimibili				
Prestito redimibile 3,50 %	72,—	72,—	69,70 ex	70,10
Obbligazioni Venezia 3 1/2 %	88,20	88,20 +	88,75 +	88,50 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1940 - 1941	—	—	102,30 102,70	102,20 101,20
» » » 4 % 1943 (XI-XII)	—	—	92,50 91,75	92,60 91,50
» » » 5 % 1944	98,20 +	98,— +	98,90 +	98,70 +
Prestito Nazionale 4 1/2 % (1915)	96,50	96,40 +	97,40 +	97,30 +
Prestito Nazionale 5 % (1916)	97,50 +	97,20 +	98,10 +	98,— +
Obbligazioni ferroviarie 3 %	295 t.q.	298 t.q.	298 t.q.	302 t.q.
Obbligazioni ferroviarie romane 3 %	395 t.q.	395 t.q.	395 t.q.	395 t.q.
Obblig. strade ferroviarie Tirrene 3 %	451 t.q.	451 t.q.	445 t.q.	445 t.q.
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	360 t.q.	360 t.q.	357 t.q.	361 t.q.
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	410 t.q.	410 t.q.	410 t.q.	410 t.q.
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	370 t.q.	368 t.q.	370 t.q.	370 t.q.
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 3 %	416 t.q.	416 t.q.	406 t.q.	407 t.q.
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	350 t.q.	350 t.q.	350 t.q.	350 t.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	386 t.q.	385 t.q.	381 t.q.	384 t.q.
Obblig. ferrov. livornesi 3 %	392 t.q.	398 t.q.	401 t.q.	406 t.q.
Obblig. Lavori Tevere 5 %	444 t.q.	444 t.q.	444 t.q.	441 t.q.
Obblig. Lavori Roma 5 %	477 t.q.	477 t.q.	467 t.q.	467 t.q.
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	455 t.q.	455 t.q.	445 t.q.	455 t.q.
Azioni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra 3 %	270 t.q.	270 t.q.	270 t.q.	268 t.q.
Azioni com. ferrov. Bra-Cantalupo-Mortara	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.
Obbligazioni 3 1/2 % (1906)	402 +	404 +	404 +	408 +
Obbligazioni 3 % (1910)	373 +	370 +	373 +	374 +
Obbligazioni 3 1/2 % (1921)	476	480 +	482 +	482 +
Titoli garantiti dallo Stato				
Obblig. ferrov. sarde (1879-1882) 3 %	285 t.q.	285 t.q.	290 t.q.	290 t.q.
Prestito unificato Napoli 5 %	71 t.q.	71 t.q.	70 t.q.	70 t.q.
Cart. Cred. fond. Banco di Napoli 3 1/2 %	445	447 +	445 +	444 +
Cartelle spec. 3 3/4 % (Roma)	400	395 +	400 +	400 +
Obblig. Soc. Nazion. Cogne 5 1/2 %	512	515 +	512 +	512 +
Obblig. I.R.I. - STET 4 %	620 t.q.	612 t.q.	616 ex	620 t.q.
Obblig. I.R.I. - MARE 4 1/2 %	475 t.q.	471 t.q.	484 ex	482 t.q.
Obblig. I.R.I. - Ferro 4 1/2 %		—	482 ex	484 —
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	478	474 +	475 +	473 +
Obblig. Cred. Città di Torino 4 1/2 %	450	453 +	458 +	455 +
Obblig. Istit. Ricost. Ind. 4 1/2 %	464	461	464 +	464 +
Elettrificaz. FF. SS. 4 1/2 %	469	463 +	472 +	470 +
Titoli di Stati esteri				
Prestito austriaco 4 1/2 %	510 t.q.	491 ex	493 t.q.	491 t.q.
Prestito polacco 7 %	505 ex	509 t.q.	511 t.q.	513 t.q.
Prestito ungherese 7 %	345 t.q.	332 t.q.	334 t.q.	320 t.q.
Prestito germanico 7 %	335 t.q.	324 t.q.	335 t.q.	336 t.q.
OBBLIGAZIONI				
Fondiarie				
Istituto S. Paolo 5 %	469	469 +	469 +	468 +
Istituto S. Paolo 4 % (1)	443	444 +	447 +	437 +
Istituto S. Paolo 3 1/2 %	495	495 +	495 +	495 +
Istituto S. Paolo 3 3/4 %	404	505 +	407 +	408 +
Banca d'Italia 3 3/4 %	461	463 +	463 +	461 +
Ist. Ital. Cred. Fond. 4 % (1)	421 +	420 +	422 +	420 +
Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	414 +	413 +	416 +	411 +
Istit. Ital. Credito Fond. 3 1/2 %	412 +	412 +	410 +	410 +
Monte Paschi (Siena) 5 %	460	460 +	460 +	460 +
Monte Paschi (Siena) 4 % (1)	422	423	429 +	429 +
Monte Paschi (Siena) 4 %	420	423	423 +	420 +
Monte Paschi (Siena) 3 1/2 %	407 +	407 +	411 +	411 +
Istituto Credito Fond. Venezie 4 % (1)	429 +	428 +	435 +	435 +
» » » » 4 %	418 +	419 +	418 +	416 +
Istit. Cred. Impr. pubbl. utilità (Roma) 6 %	498 +	495 —	498 +	499 +
Istituto Nazion. Cred. Edil. 5 %	498 +	496 +	497 +	496 +
Credito Fondiario Sardo 4 % (1)	418 +	420 +	425 +	425 +
Credito Fondiario Sardo 4 %	412 +	415 +	424 +	432 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 4 % (1)	411 +	420 +	425 +	418 +
» » » » » 4 %	407 +	410 +	410 +	410 +

	Novembre 1937	Dicembre 1937	Gennaio 1938	Febbraio 1938
Comunali				
Città di Torino 5 % (1933)	450 +	451 +	450 +	447 +
Città di Torino 5 % (1916)	445 +	445 +	446 +	446 +
Città di Torino 4 % (1911)	388 +	388 +	386 +	390 +
Città di Torino 5 % (1937)			448 +	445 +
Diversi				
Prestito tedesco (Young) 5 1/2 %	51 t.q.	48,50 t.q.	48 t.q.	48 t.q.
Ferrovia Mantova-Modena 5 %	310 t.q.	310 t.q.	302 t.q.	302 t.q.
Ferrovie Mediterranee 6 %	502 +	501 +	506 +	506 +
Ferrovie Meridionali 3 %	318 t.q.	315 t.q.	313 t.q.	313 t.q.
Ferrovie Secondarie Sarde 4 %	385 t.q.	385 t.q.	379 ex	378 t.q.
Ferrovie Sarde A 3 %	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.
Ferrovie Sarde B 3 %	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.
Credito Navale 6 1/2 %	507 +	504 +	506 +	506 +
Edison Gen. Ital. Elettr. 6 % (1931)	502 +	503 +	506 +	504 +
STIPEL - Telef. Int. Piem. Lomb. 6 %	500 +	500 +	502 +	503 +
Meridionale Elettricità 6 %	501 +	499 +	502 +	501 +
» » 5 %	450 +	447 +	451 +	550 +
Litoranea Elettr. Roma 6 %	474 +	474 +	474 +	474 +
AZIONI				
Finanziarie				
Lloyd Sabaudo	3,80	4,—	3,80	3,90
Trasporti e navigazione				
Ferrovie Mediterranee	536	538	566	565
Ferrovie Meridionali	918	968	338 ex opz.	846
Ferrovie Secondarie Sardegna	280	280	285	290
Ferrovia Mantova-Modena	190	190	190	190
Ferrovie Biella	390	395	390 ex	390
Torinese Tramways e Ferr. economiche	130	135	142	142
Ferrovie Torino Nord	162	160	168	177
VENETA - Costr. Eserc. Ferrovie	380	365	378	386
Navigazione Alta Italia	319	312	322	317
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	52 ex rimb.	53	53	53
Gas ed elettricità				
Italiana per il Gas	16	16,10	16,70	16,80
SIP	71	71	73	76
Terni	271	272	289	309
Valdarno	188	195	206	210
Meridionale Elettricità	301	301	289 ex	285 opt.
Piemonte Centrale di Elettricità	87	88	88	96
SESO	90	89	94	93
Edison	311	318	334	360
UNES	11,70	11,50	11,80	11,80
S. T. E. T. - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	659	652	662	670
Dinamo	301	302	314	240
Officine Elettriche Genovesi	246	240	268	288
Tirso	148	140	145	150
Elettr. Lombarda (Vizzola)	516	531	566	560
Marelli E. e C.	116	115	118	122
Meccaniche e metallurgiche				
Officine di Savigliano	985	950	1.000	1.000
Nebiolo e C.	250	236	241	239
Tedeschi V. e C.	127	124	133	155
Fornara G. e C.	120	120	120	125
Officine Moncenisio (Bauchiero)	214	214	220	226
Ilva	235	236	239	246
Ansaldo	52	52	55	53
Breda	277	242 ex op.	250	296
Officine Meccaniche Italiane (Reggiane)	91	89	92	94
Dalmine	214	210	218	221

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

	Novembre 1937	Dicembre 1937	Gennaio 1938	Febbraio 1938
Automobilistiche:				
Fiat	463	466	485	485
Chimiche ed estrattive:				
Paramatti A.	232	232	235	235
Gilardini	114	105	115	107
Conterie Italiane Riunite	235	227	210	211
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100	100	115	105
Schiaparelli	137 nuove	130	136	138
Mira Lanza	182	174	185	139
ANIC	101	103	203	104
Purfina (Italiana)	1.375	1.378	1.515	1.590
Dinamite Nobel	220	240	214	230 ex 8.875
Miniere di Montepouni	480	478	498	500
Talco e Grafite Val Chisone	463	470	492	509
Monte Amiata	96	96	104	117
Montecatini	179	184	191	191
Alimentari:				
Acque Potabili di Torino	400	380	368	371
Romana Zuccheri	94	95	89	84 opt
Florio	61	59	62	61
Venchi-UNICA	75	78	79	85
Molini Alta Italia	276	282	282	280
Raffinazione Zuccheri	564	562	572	580
Distillerie	200	200	209	207
Baratti e Milano	50	48	55	65

	Novembre 1937	Dicembre 1937	Gennaio 1938	Febbraio 1938
Tessili e manifatturiere:				
Lane Borgosesia	1.820	1.805	1.820	1.857
Cotonificio Valli di Lanzo	61 ex	61	65	77
Snia Viscosa	533	524	549	596
Cotoniere Meridionali	283	585	286	283
Cascami	487	471	487	463
Manifattura Pacchetti	230	228	233	240
Lanificio e Canapif. Naz.	607	578	558 ex	553
Manif. Tosi	64	64	69	67
Immobiliari:				
Beni Stabili	208	209	216	216
Immobiliare Comm. e Industriale	140	140	140	140
Diverse:				
Cartiera Italiana	149	150	152	157
Cartiere Burgo	347	330	335	338
Cartiere meridionali	80	80	80	75
Fornaci Riunite	183	183	182	179
Assicurazioni Generali	4.550	4.500	4.500	4.410
Aedes	98	105	108	108
Grandi Alberghi	95	91	96	96
Italcementi	226	225	236	238
Temsi	15	15	15	13

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

Tavola 107

2. - FALLIMENTI (1)

MESE	1935 Fallimenti ordinari	1936 Fallimenti ordinari	1936 Piccoli fallimenti	1937 Fallimenti ordinari	1937 Piccoli fallimenti	1938 Fallimenti ordinari	1938 Piccoli fallimenti
Gennaio	31			17	18	18	19
Febbraio	37			20	26	20	12
Marzo	34			20	26		
Aprile	46			14	24		
Maggio	48			13	17		
Giugno	24			21	13		
Luglio	48			14	26		
Agosto	30			12	7		
Settembre	31			10	13		
Ottobre		19	15	17	14		
Novembre		23	19	13	11		
Dicembre		12	20	12	16		
Totale	309	54	54	183	211	38	31

Tavola 108

3. - PROTESTI CAMBIARI (1)

MESE	1935	1936	1937	1938
Gennaio	2.811		1.566	1.506
Febbraio	2.285		1.296	1.324
Marzo	2.437		1.428	
Aprile	2.530		1.225	
Maggio	2.785		1.256	
Giugno	2.532		1.193	
Luglio	2.839		1.322	
Agosto	2.342		1.249	
Settembre	2.420		1.154	
Ottobre		1.581	1.348	
Novembre		1.386	1.399	
Dicembre		1.459	1.476	
Totale	22.981	4.426	15.912	2.830

(1) I dati si riferiscono alla circoscrizione del R. Tribunale di Torino.

I. - MERCATO FINANZIARIO

b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1)

TITOLI	Valore nominale	Novembre 1937		Dicembre 1937		Gennaio 1938		Febbr
		Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 31	Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 31	Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 31	Prezzo di chiusura giorno 15
TITOLI								
Titoli di Stato								
Rendita 3,50 % netto (1906)	100	74,10	74,30	74,65	74,60	75	74,65	74,10
Rendita 5 % netto (1935-XIII)	100	94,35	94,575	94,90	95,10	95	95,10	95,225
Debiti redimibili								
Prestito redimibile 3,50 % netto (1934-XII)	100	72,05	72,15	72,30	72	70,30	70	70,10
Buoni del Tesoro novenn. 5 % 1°, 2°, 3°, 4°, 5° Serie (*)	100	101,60	101	100,90	101,25	101,15	102,49	102,60
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6°, 7°, 8°, 9° Serie (*)	100	102,35	102,10	102	102,25	102,60	103,20	103,15
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie A.B.C.D.E.F.G. (*)	100	92,50	92	91,90	91,90	92,65	93,10	93
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie H. I (*)	100	92,35	91,70	91,75	91,35	91,70	92,30	92,125
Buoni del Tesoro novennali 3 % Serie speciale (*)	100	98,20	98,10	98,025	98,30	98,80	99	98,75
Obbligazioni Strade Ferrate Romane (dette comuni) 3 %	500	395	395	395	395	394	395	395
Obbligazioni delle Strade Ferrate del Tirreno 3 %	500	454	454	454	454	445	445	445
Obbligazioni Ferrovia Vittorio Emanuele 3 %	500	360	360	360	360	368	367	367
Obbligazioni Ferrovia Lucca 3 %	500	416	416	416	416	410	410	410
Obbligazioni Ferrovia Torino-Savona-Acqui 3 %	500	374	374	374	374	370	370	370
Obbligazioni Ferrovia Udine-Pontebba 3 %	500	416	416	416	416	408	408	408
Obbligazioni Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	500	390	386	388	388	384	384	384
Obbligazioni Ferrovie Livornesi 3 %	500	392	392	398	398	398	404	404
Obbligazioni 3 1/2 % netto 1° (1908) (*)	500	408	408	406	404	404	405	408
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500	375	375	374	370	370	371	375
Obbligazioni 4,75 % netto (1921) (*)	500	475	480	480	480	482	483	484
Titoli garantiti dallo Stato								
Obblig. Ferrovie Sarde (dette nuove) emiss. 1879-1882 3 %	500	288	286	285	285	290	290	290
Cartelle Credito Comun. e Prov. 4 % (*)	200	170	170	170	170	170	170	170
Obbligazioni I. R. I. e Gest. STET 4 %	500	622	614	612	614	614	620	620
Obbligazioni I. R. I. e Gest. I. R. I.-MARI 4 1/2 %	500	174	174	172	173,50	172	165	162,50
Obblig. I. R. I. e Gest. I. R. I. - FERRO 4 1/2 %	500				177	176	176	175
Obblig. Cons. Gr. op. pubbl. 1928 (Città Torino) 4 % (*)	500	456,75	453	452	448	450	447,50	445,75
Obblig. a premio Ist. Ric. Ind. 4 1/2 % (*)	500	162,25	162,50	161	162	166,50	167	165
Obblig. a premio Elettricaz. I. I. SS. 4 1/2 % (*)	500	167,75	169,50	168	168	172	172	172
OBBLIGAZIONI								
Fondiarie								
Istituto S. Paolo 4 % (*) (2)	500	443,25	443,50	443	446,50	446	446,50	447
Istituto S. Paolo 3,75 % (*)	500	395	395	395	395	395	395	395
Istituto S. Paolo 3 1/2 % (*)	500	403	402,75	401,75	400	401,50	407,50	403,25
Banca d'Italia Roma 3,75 % (*)	500	461	461	461	463	464	463	464
Comunali								
Città di Torino 5 % 1923 (*)	500	449	446	449	452	450	449	448,50
Diverse								
Ferrovie Mediterranee Milano 6 % (*)	500	498	503	502	501	508	504	506
Edison Gen. It. Elett. Milano 1931 6 % (*)	500	502	503	503	503	501	506	505
Stipel Tele. Int. Pien. Lomb. Torino 6 % (*) (**)	500	449,625	501,50	502	500	502	502,50	503
AZIONI								
Finanziarie								
Lloyd Sabaudo Genova	5	4	3,80	4	4	4,75	3,85	3,875
Trasporti e Navigazione								
Ferrovie Mediterranee Milano	150	542	540	542,50	550	565	575	570
Ferrovie Meridionali Milano	500	917	908	961	961	959	952	811
Ferrovia Santhia-Biella	500	400	390	390	395	395	390	390
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	125	130	140	145	145	145	145
Ferrovia Torino Nord	100	163	160,50	161,50	160,50	169	174	179,50
Navigazione Alta Italia Genova (ordin.)	200	321	310	309	342	326	326	317
Gas ed Elettricità								
Italiana per il Gas (ordin.)	10	16	15,75	16,0125	16,575	16,675	17,025	16,75
SIP - Soc. Idroelettrica Piemonte	50	71,875	70	70,825	73	73,375	73	71,875
Terni - Ind. ed Elette. Roma	200	275	266,50	271	280,50	290	292	295,50
Piemonte Centrale di Elettricità	75	88,25	87,625	88	90,25	89,50	92,875	91,875
Edison Gen. It. Elett. Milano (ordin.)	200	313,25	306,25	313	323,50	330	335	333,50
UNES - Unione Esercizi Elettrici Milano	10	11,90	11,60	11,70	11,75	11,75	12	11,70
STET - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	500	662,50	614	656	669	673	684	666
Meccaniche e Metallurgiche								
Officine di Savigliano	500	995	950	974	995	1.005	1.015	990
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	150	254,25	245	238	238,50	238	245	239,50
Tedeschi V. e C.	50	127	122	126	123	127,75	132,50	133,50
Stabilimenti G. Ansaldo e C.	75	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche (già Rauchero)	125	216,50	214	213,50	215,—	218	231	225
Accoiamenti Metallici SIAM	100	—	—	69	—	—	—	—
Officine Meccaniche Pinerolo	25	—	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche								
FIAT	200	467	451,50	464,75	483	485,25	495,50	481,25
Chimiche ed estrattive								
Paramatti A., Fabbrica vernici	75	—	—	—	—	—	—	—
Gilardini Giovanni	75	115	105	105	112	116	118	109,50
Cementi Ital. Riunite (ordin. A)	75	233	230	226	229	246	250	244
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100	—	—	—	—	115,50	106	109
Schiapparelli, Stab. Chim. Farmaceutico	5	(nuove) 143	131	132	132	129,50	148	141
Mira Lanza Mira (cat. B)	100	178	175	179	188	185,50	190	190,50
Montepaoni	250	496	469	469	483	503	511,875	500
Monte Amiata Roma (cat. A)	17,50	93	92	97	100	99	112	112,50
Montecatini Milano	100	179,75	175,25	179,75	189	191,50	194,50	190,50
Alimentari								
Acque Potabili di Torino	500	395	405	385	385	376	381	372
Vini It. Bocca, Whitaker, Woodhouse e C. (ord.)	70	62,50	61	66	60	60,125	63,50	61,50
VENCHI-UNICA, Prod. Dolc. Affini (ordin. A)	25	75,875	73,50	74,25	80,50	80,25	84	84,875
Tessili e Manifatturiere								
Manifattura Lane Borgosesia	600	1.800	1.840	1.805	1.814	1.815	1.850	1.850
Cotonificio Valli di Lanzo	25	63,50 ex 1,35	60	60	61	66	68,50	76
SNIA-VISCOSA (ordin.)	230	522,875	510	527,50	525,50	546,50	573,50	581
Agrario ed Immobiliare								
Beni Stabili Roma	150	210,50	206	212	211,25	217	218	218
Immob. Comm. Ind.	200	—	—	—	—	—	—	—
Diverse								
Cartiera Italiana	100	156	147	149	150	156	150,50	152,50
Cartiere Burgo, Fermodo (ordin.)	225	344	340	355,50	340	338	343	338,50
Fornaci Riunite	65	183	184	185	183	183	183	181

(1) Il corso dei valori segnati con (*) si intende - interessi. I due (**) distinguono le obbligazioni ipotecarie. Tutti i prezzi relativi a Titoli a Obbligazioni s'intendono a conta relativi alle Azioni s'intendono a fine corrente e per la prima quindicina del mese e a fine prossimo e per la seconda. (2) Con garanzia sussidiaria dello Stato.

4. - SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO — Riscosse a Tariffa: Quantità	Riscosse a Tariffa: Importo	Riscosse in Abbonamento: Quant.	Riscosse in Abbonamento: Importo	TOTALE: Quantità	TOTALE: Importo
BEVANDE								
Vino	hl.	50.—	65.615,92	3.280.796,—	—	—	65.615,92	3.280.796,—
Vino spumanti in bottiglia	ciascuna	1,70	5.623,—	9.559,10	—	—	5.623,—	9.559,10
Sidro ed altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	hl.	30.—	—	—	—	—	—	—
Vermut, mezzovino, gosea, agresto	»	25,—	15,78	394,50	—	—	15,78	394,50
Birra	»	45,—	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135.—	—	—	—	—	—	—
Fecce secche	ql.	32,50	—	—	—	—	—	—
Alcool acquavite, in fusti (quantità stimata: hl 157,30)	ettanidro	275,—	120.311	33.085,25	(0,03) 0,010	2,90	120.321	33.088,15
» liquori / in bottiglie (N. 30.624)	»	275,—	130.806	35.971,40	—	—	130.806	35.971,40
Liquori inferiori a 19°	hl.	50,—	31,60	1.580,—	—	—	31,60	1.580,—
			Totale L.	3.361.386,25	L.	2,90	L.	3.361.389,15
CARNI								
Carni macellate fresche — Animali macellati: Vitelli	ql.	96,—	11.231,04	1.078.468,30	—	—	11.231,04	1.078.468,30
Altri bovini	»	63,—	1.371,54	86.407,—	—	—	1.371,54	86.407,—
Suini	»	96,—	2.177,59	222.983,40	—	—	2.177,59	222.983,40
Ovini: pecore, montoni, castrati e capre	»	48,—	285,78	13.717,40	—	—	285,78	13.717,40
Ovini: agnelli e capretti	»	72,—	368,95	26.564,25	—	—	368,95	26.564,25
Equini	»	22,50	731,05	16.448,50	—	—	731,05	16.448,50
Carni macellate fresche — di vitello	»	144,—	615,01	88.562,45	—	—	615,01	88.562,45
» » di bassa macelleria	»	72,—	127,—	9.144,50	—	—	127,—	9.144,50
d'altri bovini	»	126,—	237,44	29.917,80	—	—	237,44	29.917,80
» » di bassa macelleria	»	63,—	2,66	167,55	—	—	2,66	167,55
Suina	»	135,—	136,81	18.469,35	—	—	136,81	18.469,35
» di bassa macelleria	»	67,50	109,73	7.406,60	—	—	109,73	7.406,60
Ovina: di pecora, montone, castrato, capra	»	72,—	0,28	20,15	—	—	0,28	20,15
Ovina: idem di bassa macelleria	»	36,—	—	—	—	—	—	—
Ovina: d'agnello e capretto	»	108,—	142,77	15.419,50	—	—	142,77	15.419,50
Ovina: idem di bassa macelleria	»	54,—	0,05	2,70	—	—	0,05	2,70
Equina	»	45,—	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate disossate — di vitello	»	144,—	80,42	11.580,30	—	—	80,42	11.580,30
» » di altri bovini	»	126,—	168,68	21.253,45	—	—	168,68	21.253,45
Carni congelate — di vitello	»	96,—	789,30	75.773,05	—	—	789,30	75.773,05
» » di 2ª qualità	»	48,—	363,38	17.442,30	—	—		17.442,30
d'altri bovini	»	84,—	72,46	6.087,—	—	—		6.087,—
» » di 2ª qualità	»	42,—	—	—	—	—	—	—
Suine	»	90,—	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	45,—	—	—	—	—	—	—
Ovine: di pecora, montone, castrato, capra	»	48,—	—	—	—	—	—	—
Ovine: di agnello e capretto	»	72,—	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180,—	704,70	126.846,—	—	—	704,70	126.846,—
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	227,06	25.543,45	—	—	227,06	25.543,45
			Totale L.	1.898.224,10	L.	—	L.	1.898.224,10
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	ql.	150,—	—	—	24,66	3.699,—	24,66	3.699,—
» 2ª »	»	75,—	—	—	42,46	3.184,50	42,46	3.184,50
Dolciumi 1ª qualità	»	150,—	22,25	3.337,50	175,79	26.368,50	198,04	29.706,—
» 2ª »	»	75,—	0,79	59,25	95,56	7.167,—	96,35	7.226,25
			Totale L.	3.396,75	L.	40.419,—	L.	43.815,75
COMBUSTIBILI								
Gas luce (consumi di Dicembre 1937-XVI)	m³	0,05	3.627.124,—	181.356,20	—	—	36.271,24	181.356,20
Energia elettrica (consumi di Dicembre 1937-XVI)	e.w.o.	0,045	44.954.676,—	2.022.960,40	3.319,39	14.937,30	452.866,15	2.037.897,70
			Totale L.	2.204.316,60	L.	14.937,30	L.	2.219.253,90
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A — Costruzioni di lusso	m³	3,—	399,—	1.197,—	—	—	399,—	1.197,—
» di tipo medio	»	2,—	167.092,—	334.184,—	—	—	167.092,—	334.184,—
» di tipo popolare ed economico	»	—	—	—	—	—	—	—
» assimilabili a quelle di abitazione	»	1,60	13.054,—	20.886,35	—	—	13.054,—	20.886,35
» sotterranee	»	—	—	—	—	—	—	—
Tettoie / chiuse	m²	1,60	509,—	814,40	—	—	509,—	814,40
Tettoie / aperte da un lato	»	1,30	260,—	338,—	—	—	260,—	338,—
Tettoie / » da più di un lato	»	1,—	1.315,—	1.315,—	—	—	1.315,—	1.315,—
Tariffa B - Altre opere			—	32.899,10	—	—	—	32.899,10
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio			—	—	—	333.349,—	—	333.349,—
			Totale L.	391.633,85	L.	333.349,—	L.	724.982,85
GENERI DIVERSI								
Pellicceria 1ª qualità	ql.	200,—	0,37	74,—	12,55	2.510,—	12,92	2.584,—
» 2ª »	»	160,—	0,01	1,60	24,52	3.923,20	24,53	3.924,80
Sapone fini	»	80,—	8,36	664,—	51,38	4.350,40	62,68	5.014,40
Pelliccerie confezionate e non: di capra e agnello	kg.	2,50	—	—	360,—	900,—	360,—	900,—
» di coniglio, lepre, gatto	»	5,—	—	—	203,—	1.015,—	203,—	1.015,—
» di altre qualità comuni	»	5,—	—	—	176,—	880,—	176,—	880,—
» di astrakan	»	80,—	—	—	4,—	320,—	4,—	320,—
» di castoro, chinchilla reale, ermellino, zibellino, kolinski, lontra, scoiattolo, martora del Canadà, pekan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone ed altre qualità fini	»	140,—	—	—	4,—	560,—	—	560,—
			Totale L.	739,60	L.	14.458,60	L.	15.198,20
			Totale Generale . . L.	7.859.697,15	L.	603.166,80	L.	8.562.863,95

6. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. Legge 20 Febbraio 1927, n° 222)

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928	
				Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale
1. Pane	Comune - forma media	kg.	12.—	1,85	22,20
2. Farina gialla	—	»	—	—	—
3. Riso	Maratelli-ostigliato	»	1.—	2,31	2,31
4. Pasta	Comune e Napoli	»	3.—	2,98	8,94
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98
6. Carne bovina	Coscia 8-9 - spalla 1-9	»	2,500	12,22	30,55
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	18,15	9,07
8. Baccalà	(Merluzzo secco)	»	0,400	2,86	1,14
9. Olio d'oliva	Fino	»	0,350	10,01	3,50
10. Vino	Comune da pasto	l.	6.—	3,27	19,62
11. Patate		kg.	3.—	1,08	3,24
12. Verdura	Comune di stagione	»	5.	2,60	13.—
13. Frutta	» »	»	1.—	5,32	5,32
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10.—	0,48	4,80
16. Latte		l.	7.—	1,20	8,40
17. Zucchero	Semolato	kg.	0,800	6,84	5,47
18. Caffè tostato	Media 5 qualità: Moka, Portorico, Santos, San Domingo, Guatemala	»	0,200	33,20	6,64
19. Burro	Naturale	»	0,400	17,53	7,01
20. Lardo	Nostrano	»	0,300	7,50	2,25
			Spesa settimanale	—	155,44

Spesa per il vestiario

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua
Telerie	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	m.	51	4.—	204.—
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,7	4.—	166,80
	3. Tovagliato (alt. cm. 150)	»	5	9.—	45.—
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matassa	kg.	1,067	90.—	96,03
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70.—	38,50
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	m.	4	72.—	288.—
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,89	151,20
	9. Sallia nero per donna (alt. cm. 130)	»	4	36,50	146.—
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72.—	144.—
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54.—	108.—
	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162.—
			TOTALE spesa annua		1.718,33
			Spesa settimanale		33,04

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina)

Mese base Giugno 1928 — Spesa annua 2.458,56 — Spesa settimanale 47,28

Mese di Febbraio 1938 — Spesa annua . . . — Spesa settimanale . . . .

Spesa per il riscaldamento e luce

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua
Per cottura dei cibi	1. Gas	m³	365	0,70	255,50
Per illuminazione	2. Energia elettrica	kwh.	104	1,22	126,88
Per riscaldamento	3. Carbone coke	q.	8	25,73	205,84
			TOTALE spesa annua		588,22
			Spesa settimanale		11,31

Spese varie

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua
1. Tram		viaggi	1.460	0,375	547,50
2. Giornali		N.	365	0,25	91,25
3-4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali		—	—	0,29	431,20
Spese scolastiche	5. Carta formato protocollo in riga 3ª rigatura acquarello	kg.	10	4,50	45.—
	6. Penna	dozzina	12	—	5.—
	7. Matite nere	N.	4	0,70	2,80
	8. Inchiostro nero per scuola	l.	2	2,60	5,20
	9. Libri	—	—	—	50.—
Terraglie e bicchieri	10. Bicchieri di vetro comune	N.	20	0,90	18.—
	11. Piatti di maiolica comune	»	20	2.—	40.—
	12. Visite mediche a domicilio	»	10	15,—	150.—
Spese sanitarie	13. Olio di ricino	kg.	0,200	20.—	4.—
	14. Olio di fegato di merluzzo puro	»	1	19.—	19.—
	15. Cremor di tartaro	»	1	25.—	25.—
	16. Cotone idrofilo	»	0,500	15.—	7,50
	17. Tintura di jodio	»	0,100	100.—	10.—
	18. Farina di lino	»	2	7.—	14.—
			TOTALE spesa annua		1.672,45
			Spesa settimanale		28,32

Mese di Febbraio 1938	
Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale
1,6850	20,22[illegible]
2,0310	2,01[illegible]
2,7365	8,21[illegible]
2,9000	1,45[illegible]
17,9787	14,94[illegible]
12,9416	6,4[illegible]
3,6410	1,4[illegible]
8,1900	2,9[illegible]
1,8000	10,800
0,5332	1,600
1,6067	8,033
2,0186	2,019
—	—
0,5909	5,909
1,200	8,400
6,6000	5,280
34,9771	6,995
—	—
16,4872	6,595
10,9284	3,279
—	146,651

Mese di Febbraio 1938	
Prezzo medio unitario	Spesa annua
1,34	221,34
7,30	304,41
8,45	42,25
108,—	115,24
48,—	26,40
105,—	420,—
67,67	270,68
49,74	198,96
49,75	199,—
73,—	146,—
51,—	102,—
48,—	192,—
	2.218,28
	43,04
.....	2.201,04
.....	42,31

Mese di Febbraio 1938	
Prezzo medio unitario	Spesa annua
0,740	270,100
1,744	181,376
37,800	302,400
	753,876
	14,50

Mese di Febbraio 1938	
Prezzo medio unitario	Spesa annua
0,375	547,50
0,30	109,50
10,29	535,08
0,50	65,—
0,75	9,—
0,50	2,—
2,—	4,—
—	80,—
0,93	18,60
1,33	26,60
11,50	115,—
10,—	3,80
17,—	17,—
15,—	15,—
25,—	12,50
120,—	12,—
6,—	12,—
	1.584,58
	30,47

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa

Tav. 117

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1928 — Spesa media settimanale	Mese di Febbraio 1938 — Spesa media settimanale	Numero indice dei capitoli di spesa (spesa settimanale giugno 1928 = 100)	Rapporto percentuale della spesa settimanale dei singoli capitoli (spesa settimanale totale = 100)
Spese per l'alimentazione	155,41	146,65	94,35	52,95
Spese per il vestiario	33,01	43,01	130,27	15,54
Spese per l'affitto dell'abitazione	47,28	42,31	89,53	15,28
Spese per riscaldamento e luce	11,31	14,50	128,21	5,24
Spese varie	28,32	30,47	107,59	11,—
TOTALE L.	275,39	276,99	100,58	100,—
Numero indice	100,—	101,20		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo, che ha per base il mese di Giugno 1928, segna per il mese di Febbraio 1938 punti 100,58, presentando un aumento, in confronto col mese precedente, di punti 0,62.

SPESE ALIMENTAZIONE. — L'indice delle spese di alimentazione presenta una diminuzione di punti 1,11 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — L'indice per le spese di vestiario rimane invariato.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di affitto rimane invariato.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — L'indice per le spese di riscaldamento e luce rimane invariato.

SPESE VARIE. L'indice per le spese varie presenta un aumento di punti 0,10 rispetto al mese precedente.

c) Numeri indici del costo della vita in Torino

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1928 = 100)

Tavola 118

MESI	Alimentazione — Spesa effettiva	Alimentazione — Numeri indici	Vestiario — Spesa effettiva	Vestiario — Numeri indici	Abitazione — Spesa effettiva	Abitazione — Numeri indici	Riscald. e luce — Spesa effettiva	Riscald. e luce — Numeri indici	Varie — Spesa effettiva	Varie — Numeri indici	Bilancio completo — Spesa compless.	Bilancio completo — Numero indice compless.
1937												
Febbraio	122,16	78,59	28,87	87,38	42,31	89,49	13,37	118,21	27,59	97,42	234,30	85,08
Marzo	122,49	78,80	28,87	87,38	42,31	89,49	13,37	118,21	27,61	97,49	234,65	85,21
Aprile	122,09	78,54	28,87	87,38	42,31	89,49	13,37	118,21	29,51	104,20	236,15	85,75
Maggio	123,04	79,16	33,26	100,67	42,30	89,47	13,37	118,21	29,51	104,20	241,08	87,69
Giugno	126,79	81,57	35,17	106,45	42,31	89,49	13,37	118,21	29,81	105,26	247,85	89,85
Luglio	133,71	86,02	37,68	114,04	42,17	89,19	13,37	118,21	30,30	106,99	257,23	93,41
Agosto	137,11	88,21	37,68	114,04	42,27	89,40	13,37	118,21	30,35	107,17	260,78	94,69
Settembre	139,37	89,66	37,68	114,04	42,27	89,40	13,37	118,21	30,35	107,[illegible]	[illegible]	95,52
Ottobre	142,39	91,60	41,56	125,79	42,31	89,49	13,37	118,21	30,35	107,17	269,98	98,04
Novembre	145,61	93,68	43,36	131,23	42,31	89,49	13,37	118,21	30,44	107,49	275,09	99,89
Dicembre	147,49	94,89	43,40	131,36	42,33	89,53	14,45	127,76	30,44	107,49	278,11	100,99
1938												
Gennaio	148,38	95,46	43,04	130,27	42,33	89,53	14,50	128,21	30,44	107,49	278,69	101,20
Febbraio	146,65	94,35	43,04	130,27	42,33	89,53	14,50	128,21	30,47	107,59	276,99	100,58

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (1)

Movimento annuale.

Tavola 132

ANNI	Numero delle linee gestite — Tranvie — Num.	Tranvie — Km. (2)	Autobus — Num.	Autobus — Km. (esercizio)	Biglietti venduti — a tariffa normale — Tranvie	Autobus	a tariffa ridotta — Tranvie	Incassi — Tranvie	Autobus	N. viaggiatori trasport. — Tranvie	Autobus	Abbonamenti e concessioni speciali (3) — Tranvie — Num. degli abbon.	Incassi	Numero viaggiatori virtuali	Totale complessivo viaggiatori trasportati — Tranvie	Autobus
1937																
Febbraio	26	215,475	2	4,920	7.415.015	22.512	198.423	4.854.568,80	16.748,30	14.851.158	48.799	2.300	219.344,60	4.223.259	19.074.417	48.799
Marzo	25	244,235	2	4,920	8.301.037	29.607	211.675	5.353.264,—	21.639,95	16.366.810	61.899	608	35.259,20	4.669.730	21.036.540	61.899
Aprile	30	244,235	2	4,920	8.023.475	32.196	195.141	5.180.793,20	22.747,05	15.967.821	67.067	2.541	235.120,—	4.517.278	20.485.099	67.067
Maggio	30	244,235	2	4,920	8.764.873	37.753	245.384	5.529.873,55	26.311,50	16.632.077	76.545	859	111.475,05	4.682.706	21.314.783	76.545
Giugno	30	244,235	2	4,920	8.256.512	34.321	261.744	5.314.629,80	23.893,35	16.404.252	70.574	611	80.496,85	4.583.345	20.987.597	70.574
Luglio	30	244,235	2	4,920	7.793.506	36.940	228.473	5.184.177,15	27.317,90	16.859.190	86.884	2.814	301.366,40	4.540.045	21.399.235	86.884
Agosto	30	244,235	2	4,920	6.849.883	39.965	230.940	4.348.962,15	29.178,—	13.227.701	89.937	518	42.094,80	4.548.850	17.776.551	89.937
Settembre	30	244,235	2	4,920	7.897.874	35.229	212.213	5.149.474,35	26.821,75	15.951.048	72.499	752	48.875,20	4.436.183	20.387.231	72.499
Ottobre	30	244,235	2	4,920	8.922.828	39.044	221.262	5.741.313,70	28.053,15	17.063.547	76.255	2.814	209.979,30	4.684.819	22.148.366	76.255
Novembre	30	244,235	2	4,920	8.568.699	34.071	207.464	5.527.731,90	24.208,50	16.874.780	65.428	1.085	42.359,90	4.659.972	21.534.752	65.428
Dicembre	30	244,189	2	4,920	8.939.348	30.786	219.840	5.826.828,65	23.762,50	17.783.610	62.705	760	62.687,40	4.850.652	22.634.262	62.705
1938																
Gennaio	30	244,189	2	4,885	8.414.643	29.402	210.207	5.418.932,55	23.600,95	16.336.967	61.876	21.205	6.185.909,50	5.234.433	21.571.400	61.876
Febbraio	30	244,189	2	4,885	7.878.859	26.973	199.747	5.169.986,60	21.751,25	15.957.123	57.916	2.451	64.737,—	4.796.099	20.753.213	57.916
Totale 1938	30	244,189	2	4,885	16.293.502	56.375	409.954	10.588.919,15	45.352,20	32.294.090	119.792	23.656	6.250.646,50	10.030.523	42.324.613	119.792

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi moltiplicate per due per i tratti a doppio binario e per uno per i tratti a binario semplice) depurata delle duplicazioni derivanti dai tratti in comune fra due o più linee. (3) Per gli autobus non esistono nè abbonamenti nè biglietti a tariffa ridotta.

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

5. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERE DI PIÙ LARGO CONSUMO

Generi	Qualità considerata	Unità di misura	27 Febbraio 1937	31 Marzo 1937	30 Aprile 1937	31 Maggio 1937	30 Giugno 1937	31 Luglio 1937	31 Agosto 1937	30 Settembre 1937	31 Ottobre 1937	30 Novembre 1937	30 Dicembre 1937	30 Gennaio 1938	28 Febbraio 1938
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 600) del pane com. conf. con farina tipo 2 (forme da gr. 600-900)	il Kg.	1,585	1,585	1,585	1,585	1,735	1,735	1,735	1,735	1,735	1,735	1,685	1,685	[illegible]
2. Farina di frumento	tipo 1	»	1,66	1,70	1,70	1,70	1,75	1,82	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	[illegible]
3. Farina di granturco	nostrano comune	»	1,11	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,23	1,25	1,25	[illegible]
4. Pasta alimentare secca di semola	Extra e 1ª qualità (media)	»	2,92	2,88	2,88	2,88	2,88	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	[illegible]
5. Riso	Maratelli e ostigliato (media)	»	1,64	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,95	2,05	2,05	2,04	[illegible]
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	3,19	3,15	3,16	3,07	3,07	3,05	3,35	3,34	3,27	3,32	3,36	3,17	[illegible]
7. Patate	nostrane comuni (bianche e gialle piattelline)	»	0,68	0,63	0,73	0,73	0,73	0,60	0,60	0,64	0,64	0,64	0,64	0,65	[illegible]
8. Carne di vitello scelta: a) con osso o giunta		»	9,16	9,96	9,96	9,96	9,96	12,—	12,25	12,25	12,25	12,25	12,04	12,02	[illegible]
b) coscia senz'osso		»	14,—	14,08	14,17	14,17	14,17	16,83	19,—	19,—	19,—	19,—	19,—	18,17	[illegible]
c) polpa		»	12,—	12,25	12,25	12,25	12,25	14,63	16,—	16,—	16,—	16,—	15,08	15,08	[illegible]
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	12,—	12,67	13,—	13,—	13,—	14,—	14,—	14,—	14,—	14,—	13,67	14,—	[illegible]
10. Salame crudo di 1ª qualità (media tra fresco e stagionato)		»	17,—	17,—	17,—	17,17	17,67	17,79	18,13	18,38	18,50	18,67	18,75	18,75	[illegible]
11. Baccalà (secco)	Labrador style	»	2,71	2,73	2,75	2,75	2,78	2,85	3,13	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	[illegible]
12. Uova fresche	nostrane	dozz.	4,90	4,75	4,55	4,90	5,22	5,50	6,50	6,68	8,10	8,58	8,50	7,35	[illegible]
13. Lardo	nostrano 1ª	il Kg.	8,80	8,83	9,25	9,33	9,33	10,83	10,83	10,83	10,92	11,—	11,—	11,—	[illegible]
14. Strutto	» 1ª	»	8,70	8,70	9,—	9,—	9,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	[illegible]
15. Formaggio: a) reggiano	produzione 1936	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano	» »	»	10,75	10,58	10,70	11,—	11,—	11,92	11,92	12,—	12,—	13,63	13,95	13,—	[illegible]
c) pecorino sardo	» »	»	9,83	9,75	9,75	10,67	10,67	11,17	11,33	12,33	12,83	13,33	13,33	13,50	[illegible]
16. Burro naturale	centrifugato fino	»	14,63	14,42	17,10	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,48	17,57	16,67	[illegible]
17. Olio d'oliva	fino	»	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	8,40	8,40	8,40	[illegible]
» »	»	il litro	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	7,70	7,70	7,70	[illegible]
18. Zucchero	semolato	il Kg.	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,60	6,60	[illegible]
19. Caffè tostato	Santos superiore	»	32,50	32,58	32,50	32,92	32,92	32,92	32,92	33,—	32,50	32,50	32,—	31,50	[illegible]
20. Latte di vacca	intero	il litro	0,90	0,95	0,95	1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	1,20	1,20	1,20	[illegible]
21. Carbone vegetale	faggio	il Q.le	55,—	55,—	55,—	55,—	55,—	58,33	58,33	58,33	60,33	60,33	60,—	59,17	[illegible]

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120

1. - PERSONALE DEL COMUNE (1) (2)

Mese di Febbraio

Qualifica	In servizio al principio del mese: Maschi	Femm.	Totale	Aumenti nel mese – Assunzione in servizio: Maschi	Femm.	Totale	Diminuzioni nel mese – Collocamento in pensione: Maschi	Femm.	Dimissioni e licenziamenti: Maschi	Femm.	Morti: Maschi	Femm.	In complesso: Maschi	Femm.	Totale	In servizio alla fine del mese: Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera – Impiegati	991	100	1.101	1	2	3	1	—	4	—	1	—	6	—	6	988	110	[illegible]
Personale di carriera – Subalterni (3)	1.157	45	1.202	12	—	12	11	—	1	—	2	—	14	—	14	1.155	45	[illegible]
Personale avventizio – Impiegati	791	347	1.138	2	—	2	—	—	—	2	—	—	—	2	2	793	345	[illegible]
Personale avventizio – Subalterni	70	194	264	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	70	199	[illegible]
Operai (4)	8.776	27	8.803	152	—	152	25	—	16	1	5	—	66	1	67	8.862	26	[illegible]
Complesso nel mese	11.787	721	12.508	167	7	174	37	—	41	3	8	—	86	3	89	11.868	725	[illegible]

(1) Compreso il personale dipendente delle Aziende municipalizzate Elettrica e Tranvie. (2) Compresi gli agenti dei Corpi Armati. (3) Compresi i dipendenti delle ditte appaltatrici di lavori per conto del Comune. (4) Dal 1° Gennaio 1935 viene conteggiato anche il personale delle scuole non passate alle dipendenze dello Stato, che continua ad essere a carico del Comune.

Tavola 123

2. - GUARDIE MUNICIPALI

c) Arresti

Mese di Febbraio

Per aggressione o rapina	—
Per furto consumato	2
Per furto tentato	3
Per borseggio	—
Per truffa	—
Per appropriazione indebita	2
Per giuoco d'azzardo	—
Per spendita di monete false	—
Per ricettazione	—
Per omicidio	—
Per mancato omicidio	—
Per ferimento volontario	—
Per lesioni colpose	—
Da riportare	7
Riporto	7
Per minaccie a mano armata	—
Per oltraggio, minacce, resistenza e ribellione agli Agenti	5
Per percosse	—
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	—
Per prestarsi quale falso testimonio all'Ufficio Certificati	2
Per questua	23
Per atti osceni in pubblico	17
Per disordini in pubblico	1
Per introdursi clandestinamente in sito privato	—
Per vandalismo	—
Per misure di Pubblica Sicurezza	—
Per reati vari	2
Totale arresti	60

(1) Compresi quelli eseguiti dagli Agenti comandati presso la R. Questura per la repressione dell'accattonaggio.

Tavola 122

b) Contravvenzioni accertate

	N.
POLIZIA	
Accendere fuoco sul suolo pubblico	1
Battitura di tappeti ad ora indebita o verso via	31
Cani vaganti senza museruola o di grossa mole non manodotti	34
Cani senza la prescritta piastrina metallica	—
Deposito di materie infiammabili senza permesso o in quant. super. a quella consentita	16
Disturbo alla quiete pubblica	13
Giuoco alla palla o lanciare palle di neve in pubblica via	52
Guasti a monumenti o giardini	4
Inadempienza di Ordinanze Podestarili	4
Indisciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo	—
Ingombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)	24
Pascolo abusivo su fondo altrui	—
Scarico di neve, terra e rottami sul suolo pubblico	—
Scavi mancanti di lumi e ripari durante la notte	—
Sgocciolamento di acqua da balconi	16
Sciorinatura di biancheria o pannolini verso via	18
Soddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti	11
Vasi od altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati	8
Vendita ambulante senza permesso municipale	45
Vendita di fiori in ore indebite	—
Vetture ed automobili pubbliche e loro conduttori	26
Mancato sgombro della neve dai marciapiedi	—
Varie	9
CIRCOLAZIONE	
Abbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli	14
Ciclisti – che tengono le mani staccate dal manubrio	264
Ciclisti – che trasportano altre persone su velocip. ad un sol posto	126
Ciclisti – che procedono per via affiancati l'uno all'altro	149
Ciclisti – che si fanno rimorchiare da altro veicolo	31
Ciclisti – tirano carretto a mano stando su velocipede	4
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari – automobili ed autocarri	3
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari – motocicli	2
Freni (mancanza o insufficienza) – motocicli	1
Freni (mancanza o insufficienza) – velocipedi	61
Freni (mancanza o insufficienza) – carri e vetture	7
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) – automobili, autoc., rimorchi	11
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) – motocicli	2
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) – velocipedi	804
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) – carri e vetture	22
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate – automobili ed autocarri	132
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate – motocicli	19
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate – velocipedi	95
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate – carri e vetture	4
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti – autoveicoli e motocicli	789
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti – tram	1
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti – velocipedi	3
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti – pedoni	2.723
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico od alla R. Prefet. di cambio di abitazione – automobili, autoc., rimorchi	2
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico od alla R. Prefet. di cambio di abitazione – motocicli	—
Omesso pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam. – automobili, autoc., rimorchi	1
Omesso pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam. – motocicli	4
Omesso pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam. – velocipedi	—
Omesso pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam. – carri e vetture	—
Scappamento libero e silenziatore inefficace – automobili ed autocarri	32
Scappamento libero e silenziatore inefficace – motocicli e motocarri	3
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) – automobili ed autocarri	83
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) – motocicli	7
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) – velocipedi	516
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) – carri e carrozze	—
Soste abusive sul suolo pubblico, od incaglio alla circolazione – autoveicoli rimorc. e mot.	212
Soste abusive sul suolo pubblico, od incaglio alla circolazione – carri, vetture e velocipedi	65
Targhe irregolari o mancanti – automobili, autoc., rimorchi	6
Targhe irregolari o mancanti – motocicli	1
Targhe irregolari o mancanti – carri	5
Transito dal lato non regolamentare della via od in luoghi vietati – automobili, autoc., rimorchi	233
Transito dal lato non regolamentare della via od in luoghi vietati – motocicli	51
Transito dal lato non regolamentare della via od in luoghi vietati – velocipedi, carri e carrozze	3.152
Transito dal lato non regolamentare della via od in luoghi vietati – pedoni	52
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti – autocarri	3
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti – carri	1
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti – velocipedi	—
Autoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di scuole	22
Velocità pericolosa e non consentita nel Parco del Valentino – automobili ed autocarri	13
Velocità pericolosa e non consentita nel Parco del Valentino – motocicli	1
Velocità pericolosa e non consentita nel Parco del Valentino – velocipedi	1
Velocità pericolosa e non consentita nel Parco del Valentino – carri e carrozze	—
Infrazioni di natura varia ai regolamenti sulla circolazione stradale – veicoli a traino lento e ciclisti	24
Infrazioni di natura varia ai regolamenti sulla circolazione stradale – conducenti autoveicoli	—
Persone che sostano a lungo in luoghi vietati	28
Varie	4
Da riportare	10.102
Riporto	10.102
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	—
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	—
Inadempienza di Ordinanze podestarili	7
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	122
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	1
Vino da pasto esposto in vendita senza indicazione della gradazione alcoolica	—
Vendita derrate alimentari a prezzi superiori a quelli stabiliti	65
Merce esposta in vendita senza indicazione della qualità	9
Varie	—
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	6
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	—
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	—
Inizio di scavi o costruzioni o coloritura facciate senza permesso	34
Inadempienza di Ordinanze podestarili	6
Mancanza di progetto in cantiere	—
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa contro lo steccato	—
Omissione di lanterne negli steccati e ponti di servizio, e di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	—
Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso	3
Varie	3
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	35
Concimazione di ortaglie con materie estratte dai pozzi neri	1
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli od altri ripari	1
Derrate alimentari esposte fuori negozio ad altezza non regolamentare	6
Inadempienza di Ordinanze podestarili	1
Negozi sprovvisti di tende a bacchetta pendule alla porta di esercizio	—
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ora indebita	2
Trasporto di spazzature in ora indebita od in modo non regolamentare	22
Trascurata pulizia della casa (cortile, corridoi, latrine, ecc.), o di negozi di generi alimentari	39
Trasporto o deposito abusivo di letame o materie nere	4
Trasporto di pane e carne in modo non regolamentare	3
Uova conservate poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	1
Vacche lattifere sudicie	—
Versare acque sudicie od immondizie sul suolo pubblico e nei canali	7
Pane confezionato con farina commista a segala ed esposto in vendita senza la relativa indicazione	7
Varie	8
MERCATI	
Contrattazione od asportazione di merce prima dell'ora stabilita	—
Diverbi e grida smodate sul mercato	5
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	8
Merce coperta durante l'apertura del mercato	—
Non esporre la licenza commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato	8
Non ottemperare agli ordini degli Agenti sul mercato	34
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	236
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	1
Inosservanza alle disposizioni che disciplinano il mercato	109
Bagarinaggio	1
Varie	1
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	—
Omessa denuncia di cani	19
Omessa denuncia di becchi di macchina per la preparazione del caffè espresso	1
Omessa denuncia di biliardi e pianoforti	1
Omessa denuncia di domestici	12
Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e caprini	—
Omessa denuncia di vetture pubbliche e private	—
Omessa denuncia di insegne contenenti parole in lingua straniera	—
Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulle industrie e di patente	107
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con dehors, tavolini o merce	11
Omessa denuncia di alloggi agli effetti dell'imposta sul valore locativo	—
Affissioni (inosservanza alle disposizioni varie)	20
Materiali da costruzione non denunciati alle Imposte Consumo	9
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	43
Varie	1
MATERIE DIVERSE	
Cimiteri (inosservanza alle disposizioni varie)	21
Caccia e pesca (inosservanza alle disposizioni varie)	—
Riposo settimanale e festivo (inosservanza alla legge relativa)	1
Apertura e chiusura negozi (inosservanza del decreto relativo)	12
Violazione alla Legge sul R. Lotto (piccola riffa)	4
Maltrattamento animali	—
Totale contravvenzioni	11.160
Avvertimenti scritti	2.438

Tavola 127

4. - POMPIERI

c) Sinistri - Secondo la durata del servizio prestato

Mese	½ ora	Ore 1	Ore 1 ½	Ore 2	Ore 2 ½	Ore 3	Ore 3 ½	Ore 4	Ore 5	Ore 6	Oltre	Totale
1937												
Febbraio	28	19	5	—	1	—	—	—	—	—	2	57
Marzo	38	24	5	2	—	1	—	—	—	—	5	75
Aprile	33	12	3	6	5	—	1	2	2	—	1	63
Maggio	44	17	6	2	2	—	—	1	1	—	4	78
Giugno	44	15	5	5	1	—	1	—	—	1	3	76
Luglio	34	15	9	3	1	1	3	1	—	—	6	73
Agosto	43	5	10	2	—	3	3	—	1	—	9	76
Settembre	25	15	2	1	2	—	1	2	3	—	1	52
Ottobre	24	15	8	6	2	3	2	1	—	1	6	68
Novembre	31	16	7	4	2	4	1	3	1	—	10	78
Dicembre	56	23	8	2	—	4	2	—	—	—	8	103
1938												
Gennaio	53	25	7	11	3	3	1	6	1	2	5	117
Febbraio	52	19	6	4	2	5	2	2	2	1	9	104
Totale 1938	105	44	13	15	5	8	3	8	3	3	14	221

c) Sinistri - Secondo i danni presunti

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
			Riporto	26	2.525,—	*Riporto*	31	12.575,—	*Riporto*	40	65.975,—
25	1	25,—	400	1	400,—	3.000	1	3.000,—	20.000	1	20.000,—
50	7	350,—	700	1	700,—	4.500	1	4.500,—	32.900	1	32.900,—
75	2	150,—	800	1	800,—	5.000	1	5.000,—	50.000	2	100.000,—
100	3	300,—	850	1	850,—	8.000	1	8.000,—	70.000	1	70.000,—
125	2	250,—	2.000	1	2.000,—	10.000	1	10.000	200.000	1	200.000,—
200	3	600,—	2.500	1	2.500,—	11.000	1	11.000	210.000	1	210.000,—
300	1	300,—	2.600	1	2.600,—	12.000	1	12.000,—	Totale (1)	37	728.875,—
									Totale mesi precedenti		2.797.375,—
Da riportare	26	2.525,—	*Da riportare*	31	12.575,—	*Da riportare*	40	65.975,—	Totale 1938		3.526.250,—

NOTE

(1) La differenza in meno, fra questo totale e il totale sinistri della tavola precedente (tav. 127 a pag. 47), è dovuta al fatto che quest'ultima comprende anche i sinistri i cui danni non furono presunti, nonchè i falsi allarmi.

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 350
Totale mesi precedenti . . . . . » 187
Totale N. 537

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 66
Totale mesi precedenti . . . . . » 74
Totale N. 140

Tavola 136

7. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite: Commerciali: Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Spettacoli: Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Incassi per affissioni: Anno in corso	Anno precedente	Differenze	Incassi per pubblicità: Ordinarie	Illuminaz.	Luminaz.
Febbraio 1937	1.616	2.319	62.529	16.918	36.238	127.263	24.408,70	35.529,55	— 11.120,85	24.791,55	—	937,[illegible]
Marzo	3.056	6.600	253.470	22.007	31.608	131.177	75.458,20	36.670,45	+ 38.787,75	33.483,35	329,—	1.110,[illegible]
Aprile	8.267	12.778	244.636	20.814	48.946	156.795	63.190,10	42.930,40	+ 20.259,70	84.072,95	19,05	1.313,[illegible]
Maggio	7.000	12.335	204.697	21.211	48.768	170.170	63.859,05	44.893,90	+ 18.965,15	14.624,60	3.345,50	725,[illegible]
Giugno	6.100	10.835	157.605	13.063	29.124	105.220	51.694,30	32.461,45	+ 19.232,85	12.358,10	—	1.164,[illegible]
Luglio	3.900	6.701	157.340	9.785	23.997	63.219	32.620,65	24.021,20	+ 8.599,45	39.044,45	116,50	615,—
Agosto	3.967	8.660	72.236	8.376	18.560	79.185	15.772,—	39.868,95	— 24.096,95	10.874,20	88,50	—
Settembre	2.546	16.821	212.079	20.393	35.793	116.253	70.602,75	46.977,65	+ 23.625,10	8.294,40	148,—	692,[illegible]
Ottobre	4.149	5.853	83.888	21.261	40.827	165.795	52.472,65	48.886,70	+ 3.585,95	40.626,20	359,25	949,[illegible]
Novembre	14.775	7.269	129.814	24.873	56.690	245.906	56.286,65	45.900,40	+ 10.386,25	20.525,25	—	249,[illegible]
Dicembre	3.783	6.856	90.526	24.844	50.911	183.405	41.553,90	39.539,30	+ 2.014,60	12.821,85	—	3.436,[illegible]
Gennaio 1938	1.056	1.503	15.500	25.846	45.611	117.536	43.718,20	28.974,15	+ 14.744,05	60.389,90	562,—	3.253,[illegible]
Febbraio	2.261	3.957	71.345	17.268	38.105	103.520	24.870,80	24.408,70	+ 462,10	13.109,10	452,—	1.276,[illegible]
Totali 1938	3.317	5.460	85.845	43.114	83.716	221.056	68.589,—	53.382,85	+ 15.206,15	73.499,30	1.014,—	4.531,[illegible]

MESI	Incassi per pubblicità: Ambulante	Cartellini	Totale: Anno in corso	Anno precedente	Differenze	Incasso complessivo: Anno in corso	Anno precedente	Totale progressivo incasso: Preventivato	Effettivo: Anno in corso	Anno precedente	Differenze
Febbraio 1937	3.278,—	1.861,—	30.867,80	23.430,30	+ 7.037,50	55.276,50	59.359,85	166.666,66	146.156,65	157.165,60	— 11.008,[illegible]
Marzo	5.401,—	875,50	41.199,25	36.781,75	+ 4.417,50	116.657,45	73.452,20	249.999,99	262.814,10	230.617,80	+ 32.196,[illegible]
Aprile	6.800,—	1.014,75	93.228,05	119.387,05	— 26.159,—	156.418,15	162.317,45	333.333,32	419.232,25	392.935,25	+ 26.297,[illegible]
Maggio	1.921,—	977,25	21.590,65	26.784,95	+ 5.194,30	85.449,70	71.678,85	416.666,65	504.681,95	464.614,10	+ 40.067,[illegible]
Giugno	2.343,—	487,50	16.348,70	33.920,60	— 17.571,90	68.043,—	66.382,05	499.999,98	572.724,95	530.996,15	+ 41.728,[illegible]
Luglio	1.930,—	726,—	42.151,95	41.479,10	+ 672,85	74.772,60	65.500,35	583.333,31	647.497,55	596.496,45	+ 51.001,[illegible]
Agosto	1.335,—	200,—	12.500,70	15.124,05	— 2.543,35	28.352,70	54.993,—	666.666,64	675.850,25	651.489,45	+ 24.360,[illegible]
Settembre	1.142,35	1.067,50	11.344,60	20.855,60	— 9.511,—	81.947,35	67.833,25	749.999,97	757.797,60	719.322,70	+ 38.474,[illegible]
Ottobre	1.741,—	375,75	44.055,10	46.782,70	— 2.727,60	96.527,75	95.669,40	833.333,32	854.325,35	814.992,10	+ 39.333,[illegible]
Novembre	1.063,—	2.542,75	24.330,50	26.155,60	— 1.775,10	80.667,15	72.056,—	916.666,63	934.992,50	887.048,10	+ 47.944,[illegible]
Dicembre	930,—	1.221,—	18.406,70	13.653,50	+ 4.753,20	59.960,60	53.192,80	1.000.000,—	994.953,10	940.240,90	+ 54.712,[illegible]
Gennaio 1938	4.229,85	1.937,25	70.374,10	61.908,—	+ 8.466,10	114.092,30	90.880,15	91.666,66	114.092,30	90.092,30	+ 23.212,[illegible]
Febbraio	2.102,—	2.044,—	18.983,40	30.867,80	— 11.884,40	43.854,20	55.276,50	183.333,32	157.946,50	146.156,65	+ 11.789,[illegible]
Totali 1938	6.331,85	3.981,25	89.357,50	92.773,80	— 3.416,30	157.946,50	146.156,65	183.333,32	157.946,50	146.156,65	+ 11.789,[illegible]

Tavola 133

6. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE
Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura (mc)	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura (mc)	Acqua sollevata in Volpiano (mc)	Totale acqua sollevata (mc)	Acqua addotta dal Piano della Mauna (mc)	Totale acqua addotta (mc)
1937						
Gennaio	823.410	826.788	200.149	1.850.347	137.700	1.988.047
Marzo	915.720	891.832	231.332	2.038.884	135.600	2.174.484
Aprile	744.612	1.171.934	123.235	2.039.781	146.300	2.186.081
Maggio	594.355	1.082.421	108.823	1.785.599	599.800	2.385.399
Giugno	765.013	1.143.370	132.650	2.041.039	669.500	2.710.539
Luglio	921.200	1.165.232	146.810	2.233.242	688.100	2.921.342
Agosto	803.165	1.077.590	161.760	2.042.495	710.893	2.753.388
Settembre	651.516	928.951	118.641	1.702.108	672.200	2.374.308
Ottobre	690.140	824.824	112.724	1.627.688	694.900	2.322.588
Novembre	582.370	822.176	99.400	1.507.946	652.800	2.159.826
Dicembre	830.470	1.090.686	137.889	2.059.052	182.300	2.241.352
1938						
Gennaio	1.018.143	930.292	267.933	2.216.368	107.900	2.304.268
Febbraio	944.330	792.748	116.691	1.953.771	152.700	2.116.471
Totali 1938	1.962.473	1.633.040	584.626	4.180.139	320.600	4.500.739

3. - Divisione XIV - URBANISTICA E STATISTICA — Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso

(DATI RACCOLTI IN BASE ALLE SEGNALAZIONI FATTE DAGLI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE, DAGLI AGENTI DI P. S. E DAI GIORNALI CITTADINI)

MEZZI DI INVESTIMENTO, URTO, SCONTRO O CADUTA	N° incidenti: con danno alle persone	senza danno alle persone	Totale	Infortunati: Feriti leggeri M.	F.	Feriti gravi M.	F.	Morti M.	F.	In complesso M.	F.	Totale
Pedoni investiti da:												
Tram	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	1
Autovettura privata	2	1	3	1	1	—	—	—	—	1	1	2
Autovettura pubblica	1	—	1	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Autocarro	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	1
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	4	—	4	2	1	1	—	—	—	3	1	4
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	10	1	11	6	4	1	—	—	—	7	4	11
Urti e scontri fra tram e:												
Tram	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura privata	1	14	15	—	1	—	—	—	—	—	1	1
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	1	6	7	1	1	—	—	—	—	1	1	2
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	2	1	3	1	—	1	—	—	—	2	—	2
Veicolo a trazione animale	2	1	3	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	6	26	32	4	2	1	—	—	—	5	2	7
Urti e scontri fra autovettura privata e												
Autovettura privata	2	10	12	1	1	—	—	—	—	1	1	2
Autovettura pubblica	1	2	3	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Autocarro	1	5	6	2	1	—	—	—	—	2	1	3
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	1	2	3	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Velocipede	18	3	21	15	1	1	—	1	—	17	1	18
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	24	24	50	19	3	3	—	1	—	23	3	26
Urti e scontri fra autovettura pubblica e:												
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	1	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	2	—	2	1	—	1	—	—	—	2	—	2
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro	10	4	14	9	1	—	—	—	—	9	1	10
Urti e scontri di veicoli contro ostacoli vari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cadute accidentali da:												
Tram	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Autovettura privata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	1	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	3	—	3	3	—	—	—	—	—	3	—	3
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	6	—	6	5	—	1	—	—	—	6	—	6
Totale generale	58	55	113	46	10	7	—	1	—	52	10	62

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI
Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri Motrici	Chilometri Rimorchi
Linea N. 1. Piazza Sabotino - Corso Parigi	312.450	117.622,7	—
» » 2. Corso Bramante - Stazione Dora	263.144	100.793,6	341,
» » 3. Val San Martino - Borgo San Paolo	428.637	128.980,6	3.683,
» » 4. Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	209.191	69.282,4	—
» » 4 (barrato) Borgata Campidoglio - P. G. Mario	183.417	48.979,	395,7
» » 5. Vanchiglietta - Borgo San Paolo	358.152	121.912,2	2.185,
» » 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	271.976	151.356,8	3.021,
» » 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	176.864	127.854,3	9.106,6
» » 8. Nuovi Mercati - Regio Parco	341.556	136.851,1	8.969,3
» » 9. Piazza Marmolada - Borgata Vittoria	327.611	109.240,4	1.592,4
» » 9 (barrato) Stadio Mussolini - P. E. Filiberto	191.840	60.519,	453,5
» » 10. Stadio Mussolini - Borgata Monterosa	161.549	152.416,7	8.465,2
» » 11. Porta Nuova - Corso Stupinigi	160.720	60.756,1	1.019,3
» » 12. Borgata Cenisia - Corso Regio Parco	233.179	102.213,—	5.987,7
» » 13. Lucento - Bivio Strada Nobile	192.915	60.443,4	—
» » 13 (barrato) Lucento - C. G. Lanza	166.262	70.361,1	—
» » 14. Strada Borgaro - Viale Littorio	299.443	122.867,9	—
» » 15. Ponte Isabella - Corso Vercelli	182.816	117.180,1	287,
» » 16. Viali	253.409	86.382,7	—
» » 17. Borgata Sassi - Corso Tassoni	189.171	81.365,5	—
» » 18. Piazza Carducci - Borgata Monterosa	468.073	137.576,9	1.070,2
» » 19. Ospedale Mauriziano - Stradale Lanzo	417.619	111.377,	11.050,6
» » 20. Borgata Cenisia - Villa della Regina	236.159	78.382,6	—
» » 20 (barrato) Borgata Cenisia - Camposanto	158.132	62.299,5	—
» » 21. Nuovi Mercati - Madonna del Pilone	186.976	167.108,7	22.116,8
» » 22. Val San Martino - Borgata Parella	262.490	98.308,1	—
» » 23. Porta Nuova - Stazione per Superga	31.952	20.596,4	—
» » 29. Corso Trapani - Borgata Lesna	21.585	6.513,7	—
» » 41. Corso Oporto - Stupinigi	20.379	18.372,2	—
» Piazza Sabotino - Millefonti	34.716	8.558,	1.002,1
TOTALI	8.078.606	2.748.011,1	111.838,4

		Mese di Febbraio 1938	Dal 1°/1 al 28/2/1938
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	N.	20.753.213	42.324.613
Introito globale	L.	5.772.667,25	11.771.319,80
Sviluppo rete (Km. d'esercizio, esclusa la linea N. 31)	Km.	208.412,—	208.412,— (1)
Vetture-Km. (motrici e rimorchi)	Km.	2.859.882,5	5.964.761,—

(1) Media per il periodo.

Tavola 102

8. - BIBLIOTECA NAZIONALE

Mese di Febbraio

Opere entrate in biblioteca: Volumi per acquisto	Volumi per doni e diritti stampa	Opuscoli per acquisto	Opuscoli per doni e diritti stampa	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	Numero dei lettori: In biblioteca	Numero dei lettori: Fuori della biblioteca (ammessi al prestito)	Opere date in lettura nella biblioteca: a stampa	Nella biblioteca: manoscritte	Fuori della biblioteca: a stampa	Fuori della biblioteca: manoscritte
44	195	—	198	2.075,—	4.569,40	1.190	981	8.481	8	983	—

III. - SANITA

10. - VIGILANZA EDILIZIA

Tavola 69 — Mese di Febbraio

Esami di progetti edilizi	206
Pareri per progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	54
Ispezioni a case di recente costruzione	150
Malte di case analizzate	77
Ispezioni sanitarie alle case, agli alloggi e pratiche relative	163
Ispezioni ad alberghi, trattorie, esercizi pubblici	127
Ispezioni a portierie e pratiche relative	68
Ispezioni a negozi e spacci diversi	195
Pareri e provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni eseguite dagli agenti municipali	
Impianti distribuzione acqua condotta	36
Latrine, pozzi e canali neri	167
Nettezza delle case	922
Abitazione abusiva di case nuove	114
Trasporto letame e spazzatura ad ora indebita	47
Depositi abusivi di materie insalubri, incomode e pericolose	37
Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	54
Materie diverse	347
Contravvenzioni elevate dagli agenti	114
Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
Contravvenzioni edilizie conciliate	—
Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	106
Proposte ordinanze	71

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Tavola 70 — Mese di Febbraio

- Libretti di lavoro, rilasciati a donne minorenni e fanciulli — v. tav. 99 a pag. 36
- Ispezioni per apertura di opifici industriali
- Ispezioni straordinarie ad opifici
- Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari
- Ispezioni a depositi insalubri, incomodi e pericolosi
- Industrie insalubri classificate
- Pratiche relative ad industrie insalubri
- Pratiche relative ad opifici industriali
- Ispezioni a panetterie e pasticcerie
- Contravvenzioni e denuncie alle Autorità Giudiziarie

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

9. - BAGNI E LAVATOI - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali

MESI	Borgo San Secondo (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo San Donato (Vasche 80) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Maranzi Po (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Ripa Gagliarda (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo Crocetta (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Febbraio 1937	(2)	(2)	(2)	1.168	512	3.092	402	65	1.147	195	160	647	592	117	1.169
Marzo	id.	id.	id.	1.241	526	3.328	364	68	1.078	182	182	725	562	98	1.178
Aprile	id.	id.	id.	1.606	557	4.201	493	85	1.469	288	156	1.074	771	176	1.723
Maggio	id.	id.	id.	1.237	755	3.231	356	73	1.169	268	299	1.062	598	130	1.290
Giugno	id.	id.	id.	1.320	581	3.376	361	58	1.050	147	210	800	612	147	1.231
Luglio	id.	id.	id.	71	644	197	429	64	1.200	269	209	931	636	162	1.493
Agosto	id.	id.	id.	1.405	405	3.796	402	48	1.747	182	144	725	771	85	1.723
Settembre	id.	id.	id.	1.444	345	3.583	509	60	1.375	297	163	1.145	728	125	1.518
Ottobre	id.	id.	id.	1.100	491	2.793	373	90	1.093	257	88	937	564	103	1.146
Novembre	id.	id.	id.	1.115	441	2.714	354	65	1.047	248	153	752	555	126	995
Dicembre	id.	id.	id.	1.314	331	3.100	481	49	1.216	165	101	922	679	78	1.289
Gennaio 1938	id.	id.	id.	1.020	363	3.017	361	54	1.105	402	230	974	571	120	1.313
Febbraio	id.	id.	id.	1.055	456	2.683	509	75	1.359	227	127	936	588	107	1.269
Totali 1938	—	—	—	2.075	819	5.700	870	129	2.464	579	357	1.910	1.159	227	2.582

MESI	Via Fiorchetta (Vasche 5) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Piazza Donatello (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgata Monterosa (Vasche 2 (1)) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Via Bologna (Vasche 15) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Cavoretto (Vasche 8) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Febbraio 1937	603	280	1.514	749	161	1.903	413	108	985	43	38	159	74	41	188
Marzo	574	280	1.383	767	142	1.920	420	133	1.072	73	78	222	74	42	189
Aprile	874	340	2.074	962	169	2.645	539	125	1.517	76	79	327	89	52	263
Maggio	672	320	1.546	641	194	2.093	462	141	1.351	39	70	371	65	56	208
Giugno	581	290	1.415	796	147	1.941	447	120	1.080	81	80	300	74	46	189
Luglio	732	226	1.655	802	188	2.189	499	167	1.228	92	84	311	74	47	197
Agosto	672	255	1.546	641	106	2.094	499	176	1.228	92	72	311	85	53	250
Settembre	835	270	2.036	892	144	2.144	573	115	1.540	124	94	433	109	47	264
Ottobre	687	300	1.564	673	115	1.710	456	200	1.172	77	69	320	84	57	197
Novembre	641	320	1.613	673	128	1.675	403	169	1.019	83	53	248	77	50	203
Dicembre	768	320	1.728	856	88	2.044	517	96	1.131	110	40	252	107	35	247
Gennaio 1938	635	230	1.814	672	129	1.848	393	89	936	79	51	248	101	50	266
Febbraio	692	139	1.883	725	145	1.864	506	130	1.129	74	69	260	88	48	252
Totali 1938	.327	369	3.697	1.397	274	3.712	899	219	2.065	153	120	508	189	98	518

MESI	Borgo Vanchiglia (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Via Tepice (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo Regio Parco (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo S. Paolo (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Totale (Vasche 430) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Posteggi Totale	Acqua calda (secchie)
Febbraio 1937	489	147	1.185	404	299	863	283	437	800	341	165	904	5.756	[illegible]	8.169	14.556
Marzo	525	162	1.287	431	309	872	297	320	834	357	142	1.018	5.367	[illegible]	[illegible]	15.086
Aprile	686	234	1.692	612	326	1.427	417	337	1.097	496	209	1.609	7.959	2.825	10.764	21.108
Maggio	582	172	1.332	476	473	1.122	299	317	906	423	177	1.434	6.178	3.325	9.503	17.115
Giugno	611	155	1.319	440	317	896	417	465	1.090	361	140	1.021	6.301	2.644	8.945	15.078
Luglio	622	173	1.397	505	212	1.052	352	353	909	431	148	1.414	5.517	2.667	8.184	14.173
Agosto	686	128	1.467	584	317	1.322	420	344	1.090	357	120	1.020	6.796	2.295	9.091	17.718
Settembre	649	177	1.473	589	312	1.293	417	387	1.084	470	186	1.627	7.626	2.346	9.972	19.515
Ottobre	505	136	1.119	419	352	930	314	419	863	382	140	1.221	5.891	2.560	8.457	15.070
Novembre	480	144	1.120	404	317	826	336	278	859	351	136	1.019	5.710	2.385	8.095	14.100
Dicembre	620	95	1.418	538	226	899	473	195	998	471	88	1.099	7.279	1.750	9.029	16.428
Gennaio 1938	480	101	1.148	440	324	805	382	286	1.029	373	106	982	5.809	2.135	7.944	15.485
Febbraio	522	138	1.271	496	295	902	355	352	1.029	353	130	945	6.240	2.211	8.451	15.782
Totali 1938	1.002	239	2.419	936	619	1.707	737	638	2.058	726	236	1.927	12.049	4.346	16.395	31.267

Tavola 138

b) Bagni somministrati negli stabilimenti municipali

MESI	Piazza Donatello Doccia	Vasca	Totale	Borgo S. Secondo Doccia	Vasca	Totale	Borgo Vanchiglia Doccia	Vasca	Totale	Borgo Crocetta Doccia	Vasca	Totale	Barriera Milano Doccia	Vasca	Totale	Via Bologna Doccia	Vasca	Totale
Febbraio 1937	2.567	1.088	3.655	(2)	(2)	(2)	2.398	981	3.379	1.379	421	1.800	2.638	703	3.341	678	166	844
Marzo	2.225	1.199	3.424	id.	id.	id.	2.314	886	3.200	1.375	434	1.809	2.517	677	3.194	577	133	710
Aprile	3.725	1.756	5.481	id.	id.	id.	3.647	1.513	5.160	2.140	630	2.770	4.074	983	5.057	1.023	247	1.270
Maggio	3.524	1.654	5.178	id.	id.	id.	3.322	1.362	4.684	2.270	589	2.859	3.919	852	4.771	1.351	263	1.614
Giugno	3.621	1.455	5.076	id.	id.	id.	3.587	1.230	4.817	2.238	602	2.840	3.983	744	4.727	1.374	231	1.605
Luglio	4.767	1.976	6.743	id.	id.	id.	5.012	1.659	6.671	3.086	882	3.968	866	177	1.043	2.103	348	2.451
Agosto	3.510	1.421	4.931	id.	id.	id.	3.893	1.198	5.091	2.194	558	2.752	—	—	—	1.768	302	2.070
Settembre	3.949	1.595	5.544	id.	id.	id.	4.002	1.255	5.257	2.461	640	3.101	796	264	1.060	373	279	652
Ottobre	2.778	1.285	4.063	id.	id.	id.	2.572	970	3.542	1.241	319	1.560	2.731	581	3.312	940	164	1.104
Novembre	2.781	1.244	4.025	id.	id.	id.	2.506	989	3.495	1.467	412	1.879	2.560	588	3.148	810	137	947
Dicembre	3.104	1.484	4.588	id.	id.	id.	2.795	1.074	3.869	1.627	510	2.137	3.017	728	3.745	785	165	950
Gennaio 1938	2.270	1.464	3.734	id.	id.	id.	2.378	934	3.312	1.469	448	1.917	2.643	674	3.317	751	149	900
Febbraio	2.942	1.436	4.378	id.	id.	id.	2.574	1.052	3.626	1.612	480	2.092	2.975	734	3.709	808	674	1.482
Totali 1938	5.212	2.900	8.112	—	—	—	4.952	1.986	6.938	3.081	928	4.009	5.618	1.408	7.026	1.559	823	2.382

MESI	Cavoretto Doccia	Vasca	Totale	Borgo S. Donato Doccia	Vasca	Totale	Via Tepice Doccia	Vasca	Totale	Borgo San Paolo Doccia	Vasca	Totale	Totali complessivi Doccia	Vasca	Totale
Febbraio 1937	76	26	102	2.614	1.311	3.925	1.645	561	2.206	2.574	1.247	3.821	16.569	6.504	23.073
Marzo	77	22	99	2.817	1.233	4.050	1.799	547	2.346	2.589	1.048	3.637	16.290	6.179	22.469
Aprile	137	45	182	4.246	1.884	6.130	2.905	798	3.703	4.003	1.542	5.545	25.900	9.398	35.298
Maggio	112	34	146	3.830	1.647	5.477	2.785	737	3.522	3.948	1.402	5.350	25.061	8.540	33.601
Giugno	104	30	134	3.989	1.540	5.529	2.761	666	3.427	4.083	1.255	5.338	25.740	7.753	33.493
Luglio	188	58	246	5.469	2.167	7.636	3.518	858	4.376	5.478	1.772	7.250	30.507	9.877	40.384
Agosto	165	35	200	4.197	1.561	5.758	2.692	623	3.315	3.597	1.324	4.921	22.016	7.022	29.038
Settembre	134	37	171	4.727	1.738	6.465	3.165	678	3.843	4.597	1.229	5.826	24.204	7.715	31.919
Ottobre	180	25	205	3.073	1.370	4.443	2.116	557	2.673	2.934	1.016	3.950	18.563	6.387	24.950
Novembre	83	30	113	3.023	1.302	4.325	2.012	579	2.591	2.933	989	3.922	18.175	6.270	24.445
Dicembre	89	31	120	3.369	1.565	4.934	2.296	664	2.963	3.196	1.184	4.380	20.276	7.009	27.685
Gennaio 1938	71	28	99	2.998	1.096	4.094	1.952	616	2.568	2.793	1.111	3.904	17.325	6.920	24.245
Febbraio	85	35	120	3.214	1.572	4.786	2.182	686	2.868	2.089	1.137	4.226	19.641	7.806	27.287
Totali 1938	156	63	219	6.212	3.068	9.280	4.134	1.302	5.436	5.882	2.248	8.130	36.966	14.726	51.522

(1) Vasche grandi. Negli altri lavatoi, sono individuali. (2) Chiuso per ricostruzione dei locali.

11. - POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie

MESI	Restauri	Chiusure terreni	Marciapiedi	Acqua di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri perdenti, e scarichi	Risanamento e sgombero locali e laboratorii	Scuderie, stalle, canili, pollai	Industrie e lavorazioni moleste	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne - Rifacimento e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Concessioni di proroghe e ...
Febbraio 1937	—	—	1	2	—	3	55	2	8	—	—	2	16	189	45
Marzo	1	3	2	1	—	4	46	—	22	—	1	104	15	202	80
Aprile	13	—	23	—	1	29	48	—	5	—	1	186	13	319	100
Maggio	27	7	8	—	—	1	41	—	7	—	—	30	37	161	150
Giugno	4	3	2	—	—	—	35	—	1	—	—	14	15	74	115
Luglio	2	4	—	5	—	2	53	—	7	—	1	12	25	111	105
Agosto	22	1	12	8	1	8	41	—	3	—	—	16	41	155	135
Settembre	8	3	14	2	—	1	36	—	13	—	—	3	30	130	140
Ottobre	3	—	4	3	—	10	50	2	4	—	—	3	25	104	65
Novembre	5	—	4	1	—	21	41	1	6	—	2	—	18	99	100
Dicembre	4	2	4	—	1	4	41	—	6	1	1	—	23	87	50
Gennaio 1938	3	1	—	2	—	10	33	—	9	—	1	—	29	88	90
Febbraio	7	3	—	3	—	8	34	—	8	—	1	2	22	88	45
Totale 1938	10	4	—	5	—	18	67	—	17	—	2	2	51	176	135

12. - SERVIZI DEMOGRAFICI

Tavola 148

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale

Mese di Febbraio

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	Scopo della richiesta: per lavoro o impiego – Maschi	Femmine	per affari commerciali e vari – Maschi	Femmine	per cambiamento di residenza – Maschi	Femmine	per cause diverse – Maschi	Femmine	Totali – Maschi	Femmine	In complesso
Svizzera	—	—	—	—	—	—	1	5	1	5	6
Germania	1	—	2	—	—	—	1	—	4	—	4
Inghilterra	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2
Francia	—	—	—	—	—	—	75	93	75	93	168
Belgio	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Spagna	5	—	—	—	1	2	—	2	6	4	10
Stati Europei	4	—	79	3	—	—	76	78	159	81	240
Argentina	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Stati Uniti	—	—	—	—	1	2	—	1	1	3	4
Brasile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri Stati del Mondo	—	—	1	—	1	—	1	—	3	—	3
Colonie Italiane	4	2	3	—	2	12	2	—	11	14	25
Totali	15	2	85	3	5	16	158	180	263	201	464

13. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

Tavola 152

a) Licenze Commerciali

Mese di Febbraio

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concesse nel mese	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		(1) 2.564	—	—	2.564
Generi alimentari	all'ingrosso	725	13	41	697
	al minuto	5.667	4	76	5.595
Altre merci	all'ingrosso	488	10	51	447
	al minuto	7.019	40	281	6.778
Totali		16.463	67	449	16.081

(1) Totale risultante da revisione effettuata in data 1° gennaio 1938-XVI.

VIII. - VARIE

10. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI URBANI

Tavola 155

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

Mese di Febbraio

SEPOLTE IN TORINO (1)

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	598	60	34	692
Cimitero Acattolico	5	2	—	7
Cimitero Israelitico	7	—	—	7
Ara crematoria	4	—	—	4
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	5	—	—	5
Cimitero suburbano Cavoretto	3	—	—	3
Cimitero suburbano Lingotto	1	—	—	1
Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero suburbano Sassi	7	—	—	7
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
Totali	630	62	34	726

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI

LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	31	1	—	32
Provincia di Alessandria	5	—	—	5
Provincia di Aosta	4	—	—	4
Provincia di Asti	7	—	—	7
Provincia di Cuneo	8	—	—	8
Provincia di Novara	4	—	—	4
Provincia di Vercelli	11	—	—	11
Liguria	1	—	—	1
Lombardia	5	—	—	5
Veneto	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	2	—	—	2
Italia Centrale	2	—	—	2
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sicilia	1	—	—	1
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri	—	—	—	—
Totali	81	1	—	82

(1) Compresi i depositi delle ceneri di persone cremate subito dopo il decesso. (2) Sino al 7° anno compiuto.

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (1)

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	5	—	—	5
Provincia di Alessandria	—	—	—	—
Provincia di Aosta	1	—	—	1
Provincia di Asti	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	1	—	—	1
Provincia di Novara	1	—	—	1
Provincia di Vercelli	—	—	—	—
Liguria	3	—	—	3
Lombardia	1	—	—	1
Veneto	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	1	—	—	1
Italia Centrale	1	—	—	1
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sardegna e Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—
Totali	14	—	—	14

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	12	—	—	12
Cimitero Acattolico	—	—	—	—
Cimitero Israelitico	—	—	—	—
Ara Crematoria	1	—	—	1
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	—	—	—	—
Cimitero suburbano Cavoretto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Cimitero suburbano Pozzo Strada	1	—	—	1
Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero suburbano Sassi	—	—	—	—
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Totali	14	—	—	14

(1) Compresi i cremati in altri comuni, subito dopo il decesso, con successivo deposito delle ceneri in Torino. (2) Sino al 7° anno compiuto.

ATTIVITÀ EDILIZIA

a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni

Tavola 170

PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI

MESI	Fabbricati ad uso abitazione – Classificazione secondo il numero dei piani: 1	2	3	4	5	6	7 e oltre	Classificazione secondo il tipo: Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitazione	Sopra-elevazioni	Amplia-menti	Totale	Fabbricati destinati interamente non ad uso abitazione: Fabbricati	Locali risultanti
Gennaio 1938	11	10	2	7	5	5	3	5	30	8	—	43	61	64
Febbraio	12	3	8	4	2	1	1	—	23	7	1	31	45	45
Marzo														
Aprile														
Maggio														
Giugno														
Luglio														
Agosto														
Settembre														
Ottobre														
Novembre														
Dicembre														
Totali 1938	23	13	10	11	7	6	4	5	53	15	1	74	106	109

c) Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali

Tavola 172

MESI	Numero dei permessi	Locali ad uso abitazione: Stanze	Vani accessori	Locali non destinati ad uso abitazione: Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	Totale	NOTE
Gennaio 1938	41	409	234	5	2	10	—	6	4	—	27	
Febbraio	48	1.036	627	38	27	83	—	20	37	—	205	
Marzo												
Aprile												
Maggio												
Giugno												
Luglio												
Agosto												
Settembre												
Ottobre												
Novembre												
Dicembre												
Totali 1938	89	1.445	861	43	29	93	—	26	41	—	232	

b) Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati.

MESI	APPARTAMENTI CON NUMERO DI STANZE: 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	TOTALE: Appartamenti	TOTALE: Stanze
Gennaio 1938	16	119	151	31	39	22	2	—	—	—	—	410	1.232
Febbraio	17	92	79	9	1	—	—	—	—	—	—	228	509
Marzo													
Aprile													
Maggio													
Giugno													
Luglio													
Agosto													
Settembre													
Ottobre													
Novembre													
Dicembre													
TOTALI 1938	63	211	230	40	40	22	2	—				638	1.741

MESI	LOCALI NON DESTINATI AD USO ABITAZIONE: Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	TOTALE	NOTE
Gennaio 1938	8	9	26	—	18	20	—	81	
Febbraio	—	1	31	4	7	7	—	50	
Marzo									
Aprile									
Maggio									
Giugno									
Luglio									
Agosto									
Settembre									
Ottobre									
Novembre									
Dicembre									
TOTALI 1938	8	10	57	4	25	27		141	

Tavola 173

d) Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze di cui sono composti (esclusi i vani accessori e compresa la cucina)

MESI	1 Appartamenti	1 Stanze	2 Appartamenti	2 Stanze	3 Appartamenti	3 Stanze	4 Appartamenti	4 Stanze	5 Appartamenti	5 Stanze	6 Appartamenti	6 Stanze	7 Appartamenti	7 Stanze	8 Appartamenti	8 Stanze	9 Appartamenti	9 Stanze	10 Appartamenti	10 Stanze	11 e oltre Appartamenti	11 e oltre Stanze
Gennaio 1938	16	16	82	164	53	159	10	40	6	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio	250	250	102	204	64	192	32	128	42	210	4	24	4	28	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo																						
Aprile																						
Maggio																						
Giugno																						
Luglio																						
Agosto																						
Settembre																						
Ottobre																						
Novembre																						
Dicembre																						
TOTALI 1938	266	266	184	368	117	351	42	168	48	240	4	24	4	28	—	—	—	—	—	—	—	—

Tavola 174

e) Abitazioni soppresse

MESI		1 Appartamenti	1 Stanze	2 Appartamenti	2 Stanze	3 Appartamenti	3 Stanze	4 Appartamenti	4 Stanze	5 Appartamenti	5 Stanze	6 Appartamenti	6 Stanze	7 Appartamenti	7 Stanze	8 Appartamenti	8 Stanze	9 Appartamenti	9 Stanze	10 Appartamenti	10 Stanze	11 e oltre Appartamenti	11 e oltre Stanze
1938																							
Gennaio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	2	2	5	10	2	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	TOTALE	2	2	5	10	2	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
	TOTALE																						
Aprile	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
	TOTALE																						
Maggio	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
	TOTALE																						
Giugno	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
	TOTALE																						
Luglio	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
	TOTALE																						
Agosto	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
	TOTALE																						
Settembre	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
	TOTALE																						
Ottobre	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
	TOTALE																						
Novembre	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
	TOTALE																						
Dicembre	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
	TOTALE																						
TOTALI 1938		2	2	5	10	2	6	—	—	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

13. — DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

c) Proventi dei mercati (nel corso dell'anno)

	Mercati rionali speciali		Mercati rionali all'aperto										
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII
	Piazza Emanuele Filiberto	Corso Racconigi	Tettoia nord-ovest in piazza Emanuele Filiberto	Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova	Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto	Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto	Corso Marmorelli	Mercato dei fiori in Piazza Milano	Piazza Madama Cristina	Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	Corso Spezia	Borgo Crocetta	Borgo San Secondo
Febbraio 1937	4.650,80	3.345,—	5.844,70	4.215,65	17.319,05	14.765,10	—	11,40	14.162,20	368,50	6.929,80	4.695,60	7.618,15
Marzo	5.078,70	3.912,55	6.724,25	4.618,50	20.253,45	18.467,45	—	66,75	16.710,55	368,50	7.374,95	6.021,75	8.604,75
Aprile	5.111,10	3.449,20	6.081,25	3.961,40	17.885,60	16.088,20	—	167,85	14.964,30	368,50	6.504,50	5.590,25	8.091,70
Maggio	4.776,20	3.493,10	6.530,35	4.285,45	18.041,—	18.718,10	—	119,25	15.028,15	368,50	7.618,95	5.598,55	9.021,20
Giugno	5.482,50	4.251,—	6.185,85	4.691,25	19.431,05	18.815,70	—	302,45	16.582,40	496,—	7.961,75	6.522,10	8.894,35
Luglio	5.368,15	4.491,65	6.056,70	4.820,40	19.635,65	18.937,10	—	80,30	16.097,85	981,35	8.871,—	6.390,65	10.328,90
Agosto	5.136,90	4.472,65	6.342,35	4.107,15	19.299,45	18.804,25	—	729,30	14.812,95	368,50	7.334,60	5.099,75	7.392,65
Settembre	5.124,90	4.492,90	5.790,70	4.971,70	18.816,45	18.152,20	—	840,30	16.051,70	368,50	8.029,95	5.794,95	8.528,50
Ottobre	5.119,60	4.471,85	5.989,30	5.069,55	19.107,55	16.955,15	—	983,65	15.142,05	368,50	7.473,10	5.944,50	8.581,95
Novembre	5.073,60	4.399,35	6.842,40	4.853,95	19.547,45	19.479,25	—	1.527,45	15.481,30	334,50	8.186,05	5.439,90	8.031,75
Dicembre	5.642,65	4.829,15	6.021,25	5.343,10	18.963,65	17.863,95	—	900,90	16.498,65	331,50	8.327,15	6.590,85	8.352,60
Gennaio 1938	5.329,25	4.650,20	5.709,80	5.972,05	17.512,80	16.644,—	373,05	403,80	13.031,25	334,50	6.525,55	5.258,05	8.110,15
Febbraio	4.533,75	3.992,40	5.688,05	5.871,50	17.024,95	15.889,05	663,70	698,10	13.311,50	334,50	6.412,70	5.463,30	7.020,60
Totale 1938	9.863,—	8.642,60	11.397,85	11.843,55	34.537,75	32.533,05	1.036,75	1.101,90	26.342,75	669,—	12.938,25	10.721,35	15.130,75

	Mercati rionali all'aperto												
	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII	XXIV	XXV	XXVI
	Borgo San Paolo: C. Racconigi dalla V. Frejus al C. Peschiera e C. Pecchia	Piazza Luigi Martini	Corso Alteromba	Corso Valdocco	Piazza Santa Giulia	Corso Bolzano	Piazza Borromini	Piazza Crispi e Largo Foroni	Corso Racconigi da Via Frejus al Corso Francia	Borgo Vittoria	Piazza Carlo Emanuele II	Via Solero	Piazza Nizza
Febbraio 1937	16.310,60	6.913,40	4.681,50	7.044,10	1.359,50	2.416,60	3.130,—	10.727,80	5.691,65	6.553,90	4.058,30	697,50	585,60
Marzo	19.905,95	8.194,80	5.362,15	8.697,10	2.331,40	3.034,85	3.098,—	12.438,40	7.516,50	7.538,55	4.727,75	850,45	771,35
Aprile	17.299,65	8.305,60	4.478,50	7.601,55	3.406,05	2.929,45	3.431,40	10.642,85	6.355,30	7.350,05	4.541,35	812,25	686,—
Maggio	18.916,15	7.135,25	5.196,55	8.264,65	3.414,70	3.327,—	3.144,60	11.887,—	7.312,95	7.239,85	5.320,30	880,10	974,90
Giugno	20.667,85	8.556,50	5.394,35	9.439,45	3.422,15	3.098,40	4.240,15	12.594,50	8.472,25	7.726,20	5.247,05	1.140,80	979,50
Luglio	21.197,65	8.633,50	5.863,75	9.631,15	3.759,05	3.396,05	3.964,95	13.632,35	8.580,95	8.459,70	5.666,55	1.086,70	1.031,25
Agosto	19.699,30	6.191,35	4.872,35	7.836,70	3.169,10	2.557,85	3.329,30	12.567,35	6.171,50	7.591,—	4.401,55	876,65	1.390,05
Settembre	19.585,45	6.962,90	5.295,40	9.058,65	3.360,10	2.828,90	3.426,15	13.034,40	8.278,25	7.409,70	4.655,95	921,75	941,60
Ottobre	19.329,90	7.319,55	5.369,55	8.720,35	3.182,60	2.997,05	3.034,85	14.071,55	7.749,95	7.274,40	4.784,05	989,50	901,10
Novembre	20.279,25	7.547,45	6.010,60	7.820,65	3.929,30	3.456,15	3.822,40	14.806,70	6.377,10	7.791,25	4.709,1[illegible]	974,75	1.382,50
Dicembre	19.724,15	8.246,55	5.718,85	8.631,40	3.438,20	2.845,—	3.510,80	14.235,65	6.825,95	8.112,85	4.663,[illegible]	[illegible],45	778,60
Gennaio 1938	16.792,25	6.477,05	5.035,10	7.575,65	2.918,30	2.686,05	2.990,15	11.854,80	6.530,70	6.056,85	4.094,65	787,70	163,05
Febbraio	16.381,—	7.486,75	4.894,85	7.006,95	2.953,15	2.524,40	3.399,50	11.295,35	5.776,90	6.468,45	3.986,65	828,75	271,25
Totale 1938	33.173,25	13.963,80	9.929,95	14.582,60	5.871,45	5.210,45	6.389,65	23.150,15	12.307,60	12.525,30	8.081,30	1.616,45	434,30

	Mercati rionali all'aperto						MERCATI ALL'INGROSSO		TOTALE versamenti alla Tesoreria	MERCATI ALL'INGROSSO		TOTALE GENERALE
	XXVII	XXVIII	XXX									
	Piazza Barcellona	Corso Tortona	Borgata Lucento	Posteggi vari	Controllo	Posteggi floreali	Pollame	Fiori		Mercato ingrosso ortofrutticolo	Mercato ingrosso del pesce	
Febbraio 1937	5.116,10	2.354,10	—	—	88,25	2.312,85	2.074,—	3.371,55	169.443,25	91.648,05	6.386,80	267.278,10
Marzo	6.112,60	3.229,95	—	—	184,85	2.214,—	2.903,10	5.010,—	202.356,90	93.965,15	6.960,—	303.282,05
Aprile	5.196,85	1.249,55	—	—	199,35	2.371,70	2.008,40	5.255,25	183.667,25	95.466,20	6.960,—	286.093,45
Maggio	5.546,25	748,85	—	—	—	2.414,95	2.741,80	6.198,85	194.892,70	106.535,—	8.932,90	310.360,60
Giugno	6.172,50	1.514,25	—	—	262,20	2.371,75	2.115,30	5.795,15	209.156,70	141.344,40	6.723,45	357.224,55
Luglio	6.728,85	1.601,95	—	29.050,—	255,40	3.121,15	2.315,10	4.643,60	244.315,35	154.055,30	8.397,80	406.768,45
Agosto	5.893,50	1.358,70	—	—	114,10	102,—	2.925,60	6.077,80	189.826,05	140.121,15	7.305,85	336.453,05
Settembre	6.302,—	1.604,60	—	3.920,—	211,75	1.258,—	2.560,05	3.879,70	201.359,85	132.725,50	7.206,05	341.291,40
Ottobre	6.488,50	1.813,93	—	—	61,05	1.449,—	1.633,75	6.444,93	199.264,05	132.551,45	8.347,95	340.163,45
Novembre	6.088,55	810,85	—	—	64,70	1.645,—	1.655,90	5.926,35	204.004,75	119.631,10	6.859,35	330.575,60
Dicembre	6.647,30	1.855,70	—	—	20,—	1.411,—	2.678,35	3.870,95	203.922,90	110.970,35	9.471,10	324.374,35
Gennaio 1938	5.664,70	1.058,15	430,45	—	145,30	1.054,—	—	2.294,95	174.455,30	100.225,50	6.934,75	281.615,55
Febbraio	5.706,95	1.535,—	418,05	1.340,—	145,30	2.777,30	—	2.911,30	175.022,95	99.769,30	7.688,20	282.480,45
Totale 1938	11.371,65	2.593,15	848,50	1.340,—	290,60	3.831,30	—	5.206,25	349.478,25	199.994,80	14.622,95	564.096,—

IV. - ASSISTENZA

Tavola aggiunta

b) Patronato Scolastico Centrale

MESE	Numero iscritti			Numero refezioni distribuite				Spese mensili complessive					
	Maschi	Femmine	Totale	Antescuola	Intrascuola	Doposcuola	Totale	Per refezioni (1)	Per libri cancelleria e sussidi scolastici div.	Per vestiario e calzature	Per forniture di occhiali	Spese varie	Totale
Febbraio 1937	6.291	5.871	12.162	—	66.379	6.973	73.352	51.902,30	[illegible]	7.165,—	100,—	—	[illegible]
Marzo	6.291	5.871	12.162	—	27.787	8.731	36.510	29.104,30	3.678,70	190,—	—	—	[illegible]
Aprile	6.291	5.871	12.162	—	65.097	[illegible]	71.125	49.919,80	4.800,—	—	—	—	54.719,80
Maggio	6.291	5.871	12.162	—	4.589	[illegible]	9.178	8.179,75	8.022,—	4.598,—	—	—	[illegible]
Giugno	6.291	5.871	12.162	—	4.063	4.063	8.126	[illegible]	1.150,—	270,—	290,—	10.450	[illegible]
Luglio	—	—	—	—	—	—	—	—	12.900,—	29.660,—	—	82.503 (2)	125.063,—
Agosto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16.310	16.310,—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	250,—	25.230,—	—	—	25.480,—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	6.729	6.245	12.974	—	6.585	6.585	13.170	13.101,10	[illegible]	1.930,—	—	—	[illegible]
Dicembre	6.729	6.245	12.974	—	88.738	18.073	106.811	90.633,45	—	—	—	—	90.633,45
Gennaio 1938	6.707	6.296	13.003	—	145.803	26.452	172.255	[illegible]	129.518,—	59.609,—	—	—	[illegible]
Febbraio	6.707	6.296	13.003	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2.500,—	—	—	[illegible]
Totale 1938	6.707	6.296	13.003	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	62.109,—	—	—	[illegible]

(1) Comprese le spese [illegible] per le refezioni ([illegible]). (2) Somma devoluta per acquisto [illegible] ed attrezzatura nella Colonia Climatica.

Tavola aggiunta

h) Opera Pia Cucina Malati Poveri - Assistenza viveri

MESE	Persone beneficate a dieta lattea (1)	Persone beneficate a dieta carnea (2)	TOTALE Persone beneficate	VIVERI DISTRIBUITI: Latte - litri	Pane - Kg.	Uova - dozzine	Carne - Kg.	Vino - litri
Febbraio 1937	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo	5.400	265	5.665	7.070,—	1.541,—	1.400	41,5	40,—
Aprile	7.420	117	7.537	6.210,—	1.563,—	1.238	29,5	30,—
Maggio	7.726	95	7.821	6.815,—	1.467,—	1.288	18,5	17,—
Giugno	8.520	—	8.520	7.105,—	1.653,—	1.420	—	—
Luglio (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	2.214	—	2.214	1.970,—	431,—	369	—	—
Novembre	6.378	—	6.378	5.607,—	1.264,—	1.063	—	—
Dicembre	9.054	—	9.054	7.550,—	1.760,—	1.509	72,—	—
Gennaio 1938	7.638	175	7.813	6.845,—	1.612,—	1.273	34,5	65,—
Febbraio	8.940	205	9.145	7.150,—	1.767,—	1.445	45,—	48,—
Totale 1937-38	15.540	398	16.938	13.335,—	3.379,—	2.758	79,5	113,—

VIII. - *VARII*

1. - SUICIDI — *a*) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito

Tavola 177 — Mese di Febbraio

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida M.	F.	Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità M.	F.	Chiese, teatri, ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici M.	F.	Pubblica via, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc. M.	F.	TOTALE M.	F.	Totale	ESITI LETALI M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1	1
Arma da fuoco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arma da punta e taglio	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	1	—	1
Asfissia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avvelenamento e corrosivi	1	2	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	—	—
Impiccagione e strangolamento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1
Precipitazione dall'alto	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	3	3	—	—	—	—	—	1	3	4	7	1	2	3

b) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese

Tavola 179 — Mese di Febbraio

CAUSE	CONDIZIONE SOCIALE: Agricoltori M	F	Industriali e commercianti M	F	Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti M	F	Operai M	F	Artigiani M	F	Addetti a servizi di trasporto e affini M	F	Persone di servizio e di fatica M	F	Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici M	F	Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (eccl. gli Ufficiali) M	F	Culto - Professioni arti liberali M	F	Ufficiali - Impiegati - Pensionati M	F	Proprietari - Benestanti M	F	Scolari e studenti M	F	Attendenti a casa M	F	Disoccupati M	F	Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro M	F	Condizione ignorata M	F	TOTALE Maschi	Femmine	Totale
Dispiaceri amorosi - Gelosia																																							
Dissesti finanziari - Miseria																																							
Disoccupazione																																							
Nevrastenia - Malinconia - Manie suicide - Alienazione mentale																					1						1								1	1	2
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																																							
Malattie incurabili - Ragioni di salute																					2														2		2
Stanchezza della vita																																							
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri - Dispiaceri intimi							1																						1							2		2
Ira - Umiliazione amor proprio																																							
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali																																							
Abuso di alcool e di alcaloidi																																							
Cause ignote									1																											1	1	1
TOTALI							1		1												3								2						3	4	7

CAUSE	STATO CIVILE: Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Condizione ignota	GRUPPI DI ETÀ: Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	PARTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE: Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Dall'Italia Centrale	Dall'Italia Meridionale e Isole	Dalle Colonie	Dall'Estero	Presenti occasion. a Torino e immigrati da meno di 1 anno	Di appartenenza ignota
Dispiaceri amorosi - Gelosia																						
Dissesti finanziari - Miseria																						
Disoccupazione																						
Nevrastenia - Malinconia - Manie suicide - Alienazione mentale		1	1									1	1	1				1				
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																						
Malattie incurabili - Ragioni di salute		1	1										2		2							
Stanchezza della vita																						
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri		2						2						2								
Dispiaceri intimi																						
Ira - Umiliazione amor proprio																						
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali																						
Abuso di alcool e di alcaloidi																						
Cause ignote	1										1			1								
TOTALI	1	4	2					2			1	1	3	4	2			1				

(1) La dieta lattea si compone: 3,4 di latte, 2 uova, gr. 200 pane. (2) La dieta carnea si compone: 1 litro di brodo, gr. 200 carne, gr. 200 pane e 1/8 vino. (3) Durante i mesi di Luglio e Settembre 1937 (periodo estivo) l'Opera ha sospeso, come di consueto, le distribuzioni.

Il Capo Divisione Urbanistica e Statistica
Dott. P. RAMELLO

Il Podestà
Ing. U. SARTIRANA

Il Direttore tecnico dei Servizi Statistici
Dott. G. MELANO

Il Segretario Generale

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

ABBIGLIAMENTO

ATILA - **Anonima Torinese Industria Lingerie Affini** - Via Pesaro, 46 - Telef. 21-752 - TORINO - Camicie - Pigiama - Vestaglie - Mutande - Colletti per uomo.

Manifattura Abbigliamento Sportivo M. A. S. - Corso Giulio Cesare, 68 - Telef. 23-465 - TORINO - **Giubbeni e tutto (Vestiario fino) in pelle - Specialisti tagliatori artigiani** - Fabbricanti impermeabili, uomo, signora, tutti i tipi - Fabbricanti giacche vento (Fornitori R. Scuola Militare Alpinismo). Fornitori Municipi, Corpi Pompieri.

ACCESSORI PER AUTOMOBILI CARROZZERIE E TRANVIE

M. BOERIS - Corso Galileo Ferraris 144 - Tel. 31-700 - TORINO - Forniture per carrozzeria e auto - Fabbricazione propria alzacristalli, serrature, paraventi, maniglierie, cerniere, ecc., ecc. - Alzacristalli, stores, maniglioni, ecc. - Tranvie e autobus.

FRATELLI de LEON - Corso Vittorio Emanuele, 38 - Telef. 43-546 e 48-301 - TORINO - Filiali in MILANO e ROMA - Ogni accessorio ed ogni pezzo di ricambio per autoveicoli - Batterie di accumulatori "**EXCELSIOR**" - Accessori per Carrozzeria - Fari e Fanali "**CARELLO**" - **Candele d'accensione "FERT"**

CARBURATORE "SOLEX" - Società Anonima Italiana "Solex" - Via Nizza, 133 - Tel. 65-720, 65-954 - TORINO - Carburatori adatti per tutti i tipi di motori.

ACCIAI

Società Italiana ACCIAI UGINE - Corso Sommeiller, 4 *bis* - Telefono 60-654 - 61-654 - TORINO.

Acciai per tutti gli usi e tutte le applicazioni.

- ultra rapidi speciali di alto rendimento.
- da utensili per tutte le esigenze.
- da costruzione a leghe speciali.
- inossidabili per tutte le industrie moderne.

Qualità e misure assortite sempre pronte - Pezzi fucinati e stampati su disegni.

ADDOBBATORI

Ditta OBERT GIOVANNI di Fratelli Obert - Addobbatori-Tappezzieri - Via G. Verdi, 15 - Telef. 44.348 - TORINO - Addobbi per feste civili e religiose.

AGENZIE RECAPITO ESPRESSI

"**LA RAPIDA**" Via Pio V, 2 - Telef. 60-361 - TORINO - **Recapiti Espressi per città** - Servizio rapidissimo di recapito corrispondenze per Banche, Ditte, Enti, ecc.

ALBERGHI

ALBERGO RISTORANTE CANELLI di Chiodi Cettino Lorenzo - Via S. Dalmazzo, 7 - Telef. 46-078 - TORINO - **Completamente rinnovato** - Camere con ogni confort moderno - **LA CUCINA DEI BUONGUSTAI - Ambiente familiare preferito dai Signori Viaggiatori - Commercianti - Professionisti - GARAGE.**

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovo di Torino.

RISTORANTE SAN GIORGIO - Poetico ritrovo di TORINO sulla riva del PO, di primo ordine con rinomata cucina - **Saloni per Comitive** - Proprietario LORENZO GALLO - Tel. 60-257.

Albergo Ristorante d'Asti TAVERNA DANTESCA - Proprietari Deponis e Rinaldo - Via Nizza, 5 - Telef. 61-176 - TORINO - Cucina a gas «Triplex» modernissima, pronta a tutte le ore, completamente alla vista del pubblico - Salone trecentesco - Giardino d'Estate.

ALIMENTAZIONE

LABORATORIO Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* **Fermenti Lattici Yoghurt e Kefir - Latte Fermentati:** Yoghurt - Kefir - Crema Yoghurt - **Crema "Ararat" all'arancia, alla fragola, al miele, al succo d'uva - Fermento Lattico speciale per la preparazione dell'Yoghurt in casa** (L. 11 la scat. di 100 gr. franco raccomandata nel Regno) - **Casa fondata nel 1913. - Prodotti Nazionali.**

A. GIOMMI & C. dei FRATELLI GIOMMI - Via Rossini, 10 - Telef. 60-776 - TORINO - Fabbrica Acque minerali fondata nel 1869.

ANTIQUARI - ANTICHITÀ

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42.749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

G. COLOMBATTO - Perito d'arte antica e moderna - Via Maria Vittoria, 11.

Antichità - Oggetti d'Arte - Decorazione - NAVONE PAOLO - Via Maria Vittoria, 26 (piano primo) - Telef. 49-460 - TORINO - Compra e Vendita.

APPARECCHI DI MISURA E FOTOGRAFICI

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47-952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli - Accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - Cataloghi a richiesta.

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via S. Francesco d'Assisi, 11 - TORINO - **Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno** - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Pelino, Triplometri, Studio, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

APPARECCHI RADIO

OFFICINE RADIOTECNICHE - L. BARBERIS - Via Giacosa, 2 - ang. Via Nizza, 37 - Telefono 62-347 - TORINO (116). Servizio riparazioni Apparecchi Radio.

PAOLO VAGNINO TORINO
Corso Emilia, 11 - Telefono 23-439
MAGNETI MARELLI BOSCH
ELETTRICITÀ PER AUTO
OFFICINA AUTORIZZATA ACCUMULATORI
CONCESSIONARIO PER TORINO - ANTIFURTO MAGNESIRENA

RADIO INDUSTRIALE VALENZA - Via Mario Gioda, 6 - Telef. 45-678 - TORINO.
Grandiosa attrezzatura per trasmissioni giganti - Unica in Piemonte.
Phonola Radio - Impianti per Scuole.

APPARECCHI SCIENTIFICI ED ELETTRO - MEDICALI

GIUSEPPE ALCHERA (Casa fondata nel 1860) - **Materiale chirurgico e sanitario** - Via Mazzini, 2 - Telef. 47-813 - TORINO (Diploma di Medaglia d'Oro all'Espos. intern. Torino 1911) - **Reparto speciale Estintori incendio - Brevetto LAMPO** - Estintori tipo a schiuma per infiammabili - Estintori tipo idrico per incendi comuni - Estintori tipo a tetracloruro per corrente elettrica - Estintori a secco per incendi comuni, combustibili, infiammabili.

Dott. E. CAROZZI - Via S. Martino, 7 - MILANO - Apparecchi radiologici ed elettro-medicali - **Lampade a raggi u. v. - Sole d'alta montagna** - Lampade a raggi infra-rossi, ecc. - PHILIPS - METALIX - MULLER - MESCHIA.

Succ. G. R. DURONI - Via Cavour, 15 - Tel. 46-773 - TORINO - Strumenti di fisica, chimica, chirurgia, ortopedia - Termometria generale - Porcellana e vetreria per industria - Occhi artificiali - Manometri vacuometri - Riparazioni apparecchi scientifici.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Via dei Mille, 16 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

G. LAZZARO & C. - Via Santa Teresa, 21 - Telef. 43-832 - TORINO - Tutto per la radiologia - l'elettroterapia - Lampade a raggi ultravioletti e infrarossi - Apparecchi scientifici - Ferri chirurgici - Mobilio ospitaliero e impianti di sterilizzazione delle Officine Sordina di Padova.

ARREDAMENTO

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14, angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI e C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti Stoffe Tendaggi** - ROMA - BOLOGNA.

" LINOLEUM „ in pavimenti, tappeti e guide - I PAVIMENTI DI LINOLEUM NELLA LORO ESTESA GAMMA DI COLORAZIONI INTONATE AL GUSTO ATTUALE OFFRONO AGLI ARCHITETTI ILLIMITATE RISORSE PER LA PAVIMENTAZIONE DI AMBIENTI DI STILE MODERNO, IN ARMONIA CON LE ESIGENZE DI IGIENE, DI SEMPLICITA' E DI BENESSERE DELLA NOSTRA EPOCA. - *Rivolgersi all'Agenzia di Torino:* **angolo Via Maria Vittoria e Via Carlo Alberto - Telefono 48.874.**

EDOARDO TARGIONI - Fabbrica di paramaide - Stabilimento, Direzione e Amministrazione - MONCALIERI - Telefono 68-202 - Telegrammi: Targioni-Moncalieri.

Ditta ZANELLA - Via Mazzini, 7 - Telef. 50-155 - TORINO - Tappeti (nettapiedi) - Spazzole - Piumetti - Setacci - Cesteria e tutto l'occorrente per la pulizia della casa.

ARTICOLI ORTOPEDICI E SANITARI

S. A. AVES - Unica fabbrica italiana di Caucciù dentario - Via Passalacqua, 1 - Telef. 48-582 - TORINO - Un giudizio della Clinica Odontoiatrica della Regia Università di Bologna: « UN VANTAGGIO NON TRASCURABILE POSSEDUTO « DAL CAUCCIÙ ITALIANO, DA NOI SPERIMENTATO, « RISIEDE NELLA MAGGIORE FACILITÀ DI LAVORA- « ZIONE E DI RIFINITURA, NONCHÈ NEL COSTO NOTE- « VOLMENTE INFERIORE A QUELLO DEI MIGLIORI « PRODOTTI ESTERI » (Dalla *Rivista Italiana di Stomatologia*, Anno IV, n. 8, Agosto 1935, pag. 690).

" SANITAS „ C. Bella - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45-811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

ARTICOLI PER SPORT CACCIA E PESCA

ARMERIE BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 46.835 - Via Lagrange, 43 - Telef. 40-266 - TORINO - Forniture complete per caccia e pesca - **Fuochi artificiali** - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - **Torce a vento** - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

ASCENSORI, MONTACARICHI

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - Corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

ASSICURAZIONI

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 43-941 - 43-942 - 43-943 - 43-944 - Casella Postale, 269.

BULBI - SEMI - PIANTE

GIACOMASSO REALDO - TORINO - Via Artisti, 38 - Semi da fiori, orto e foraggi - Bulbi - Semi e rizomi delle migliori Case olandesi - Collezioni speciali di: Ciclami, Gladioli, Giacinti, Tulipani, Iris, Dalie, Canne, Crisantemi - I migliori Rossi del Belgio - Piante da frutta - Conifere - Arbusti - Viti Europee e Americane - Piante da viali e da rimboschimento - Piantine da vivaio - Agrumi - Piante diverse e da Tepidario - Stuoie per serre e per ombreggiamenti in tutte le dimensioni - Si spediscono Cataloghi a semplice richiesta.

CALZATURE

Calzaturifici Riuniti Italiani C.R.I. - Via Carlo Alberto, 35, TORINO (Unico negozio) - Vendono direttamente al pubblico **a prezzi di fabbrica** il più vasto assortimento di tutte le novità per Signora, Uomo, Ragazzo.
Prima di fare acquisti osservate i modelli esposti nelle dieci grandiose vetrine e confrontatene l'eleganza, la qualità, il prezzo.

CALZOLERIA STIVALE NERO di CIGOLINI FELICE - Via Corte d'Appello, 2 - TORINO - Grandioso assortimento in tutti i tipi e delle migliori marche - **Specialità calzature da sky, montagna e stivali.**

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57362. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 66 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Maria, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

CARBONI E COMBUSTIBILI

ANTONIO ARIAGNO - Carboni primari per riscaldamento e per industria *Ufficio e deposito:* Via Canova, 4 (ex Barriera di Nizza) Telefono 65-533 - TORINO.

Ditta BONZANO - Via Villafranca, 49 - Telef. 32-894 - Via Genova, 100 (abitazione) - Telef. 65-454 - **Carboni fossili - Coke - Antracite legna - Ingrosso e Minuto.**

S. A. CARBONIFERA ITALIANA - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49-997 - TORINO - *Gestione « a forfait » di qualsiasi impianto di riscaldamento centrale* (a calorifero, a termosifone, a vapore, ecc.) *Fornitura di combustibili di qualsiasi tipo* (sconti speciali a dipendenti di Enti Pubblici).

FRATELLI CERESA - Carboni fossili, coke, antraciti delle migliori tipiche qualità - *Ufficio e depositi:* Via Argentero, 6 (piazza Nizza) - Telef. 60.911 e 61.080 - TORINO. - *Agenzie vendite dettaglio:* Piazza Statuto, 18. Telef. 42.907 - Piazza Em. Filiberto, 19. Telef. 23.246 - Via C. Alberto, 33 ang. Via Mazzini. Telef. 50.073. - Registro comm. N. 54.972, Conto corrente Postale N. 2/3349 - Indirizzo telegrafico: Fratelli Ceresa - Torino.

Ditta TORCHIO VITTORIO di TORCHIO C. - Carboni industriali e da riscaldamento - Via Ormea, 76 - Tel. 60-713 TORINO.

CARBURATORI

CARBURATORI FEROLDI - Ufficio Commerciale Corso Orbassano, 42 - Telef. 31-477 - TORINO - Stabilimento a SETTIMO TORINESE - Telef. 20-77. - **Carburatori a benzina - a olio pesante (nafte) - a petrolio - ad alcool,** *per ogni tipo di motore - Auto agricolo - Industriale - Marino.*

CARBURO DI CALCIO

DITTA FRATELLI PERONA di Costanzo Perona - Corso Firenze ang. via Mantova, 61 - Telef. 22-447 - TORINO.
Carburo di calcio - Prodotti dissodanti per saldatura autogena.
Olii e Grassi lubrificanti - Vaseline - Cere.
Cinghie per trasmissioni - Articoli tecnici.
" Peronail " - Olio speciale per automobili.
Accessori per macchine trebbiatrici.
Cuscinetti sfere - Sopporti - Seghe - Lime - Puleggie.

CARROZZERIE

BRACCO PAOLO - Corso Stupinigi, 75 bis - Telef. 65-821 - TORINO - Segheria.
Costruzione scocche - Veicoli industriali. - Laboratorio moderno per la lavorazione del legno - Falegnamerie - Ebanisterie ed affini.

Ditta DOMENICO BORELLO e FIGLI - Via Duchessa Jolanda, 13 - Telef. 73-870 - TORINO (104) - Stabilimento per la costruzione rimorchi, carrozzerie per autocarri, carri d'ogni genere - Scale aeree.

Officine VIBERTI - Corso Peschiera, 249 - Telef. 31-102 - TORINO - Carrozzeria per autoveicoli, carrozzerie normali e speciali di qualsiasi modello, su qualunque tipo chassis di autoveicolo e di rimorchio, carrozzerie di autocarri pesanti e leggeri, autobus, autoambulanze e per qualsiasi altro speciale impiego - Rimorchi normali ed a volta corretta per treni stradali.

CASE DI SALUTE ED ISTITUTI SANITARI

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESIDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - **Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.**

VILLE DI SALUTE TURINA - S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5 - Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione, corso Oporto, 28 - Torino - Telef. 49.492.

CASSE FORTI

Fabbrica Italiana di Casse-forti incombustibili ed intrapanabili. G. POESIO - Via Alfieri, 22 - Tel. 47-425 - TORINO - Armadi ed Armadietti semplici ed incombustibili - Cassette per famiglia.

DITTA PARMA ANTONIO & FIGLI, sede di Torino via Rodi, 0, telef. 46-093, prima Fabbrica Italiana di casseforti ed impianti di sicurezza, fondata nel 1820.

COLORI - VERNICI - PENNELLI

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Accademia delle Scienze 2 bis - Telef. 47-764 - TORINO (108) - Colori, Vernici e Pennelli - **Forniture complete per Fotografia,** Pyrogravure e Belle Arti - **Sviluppo, stampa,** ingrandimenti e diapositive pei signori Dilettanti fotografi.

COLORIFICIO ANGELO MAJOTTI - *Ufficio e Negozio vendita:* Via Accademia Albertina, 26 - *Fabbrica e Magazzino:* Via dei Mille, 16 - Telef. 42-093 - TORINO - **Colori - Vernici - Pennelli ed affini** per decorazione ed industria.
Specialità:
Vernice per modelli di fonderia.
Vernice per pavimenti.
Bianco opaco pistrificante.
Biacche - Colori scielti ed in pasta per tutte le applicazioni.
Smalti bianchi e colorati.

PARAMATTI - Fabbrica Vernici, Colori e Pennelli - TORINO - Via San Francesco d'Assisi, 3 - Telef. 44-075 - SETTIMO TORINESE - Telef. 2064.

FRATELLI ROSSI FU ADOLFO - Fabbrica Italiana vernici - Via Bologna - Via Padova - Via Monza - TORINO - Autorizzati ufficialmente alle grandi forniture per Ferrovie dello Stato, Ministero della Guerra, Ministero Marina, Ministero Aeronautica, Centro Chimico Militare - Fornitori Municipio di Torino.
" RUBRITE " - **Smalto opaco per edilizia** (Brev.
NITROXIL - Vernici, fondi solventi alla cellulosa (Brevettato).
EXILITE - Vernici sintetiche (Brevettato).
BOBINITE - Vernici per maschere antigas (Brevettato).
SMALTI NERI A FUOCO, esportati nei principali paesi.

Società Piemontese Articoli Decorazioni Affini S. P. A. D. A. - Anonima per Azioni - Colori - Vernici - Pitture - Smalti - TORINO - *Amministrazione e stabilimento:* Via Bardonecchia, 200 - Telef. 70-546 - *Negozio di vendita al minuto:* Piazza Rivoli, 6.

S. A. VERNICI ITALIANE " STANDARD "-S.V.I. - Via Petrarca, 16 - TORINO - Telef. 62-112 - **Vernici e smalti sintetici " VELOXAN " e " PIROXAN " - Vernici e smalti alla nitrocellulosa " SVILOID " - Vernici isolanti " VOLTALAC " e " CARBOLAC " - Pittura " FAKTOR "** per edilizia, applicata nei padiglioni II e VII del nuovo Ospedale S. Giovanni (Molinette) - **Smalto bianco** speciale per diffusori e riflettori, resistente a 200° - **Vernice brevettata " V. 461 " alla nitrocellulosa,** per legno, applicabile a tampone.

DECORATORI - VERNICIATORI - TAPPEZZIERI

Figli di ARGENTERO ANGELO - Pittura e Decorazione di Appartamenti - TORINO (110) - Via Marco Polo, 17 - Telefono 40-526 - Fornitore del Municipio di Torino.

Ditta L. BARBERIS - Fondata nell'anno 1906 - Via Mario Gioda, 50 - Telef. 50.119 - TORINO - **Insegne ferro e cristallo - Decorazione case e appartamenti - Segnalazioni e Cartelli stradali - Smaltografia - Lettere in rilievo - Cartelli pubblicitari.**

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

DITTA FIGLI DI FERDINANDO BORIONE di Giuseppe e Attilio Borione - Casa fondata nel 1870 - **Pittori decoratori** - Via Bellezia, 5 - Telef. 49-045 - TORINO - **Verniciature e decorazioni in genere.**

Architetto GIOVANNI CLEMENTE - Corso Vinzaglio, 46 - Telef. 58-455 - TORINO (110) - Restauri - Plastica architettonica e ornamentale - Fornitore del Municipio di Torino.

Ditta CODA CARLO - Via Rosolino Pilo, 18 - Tel. **73-106** - **Decorazioni** di case ed appartamenti - Verniciatura - Tappezzerie - Finti legni e marmi - Pitture opache moderne.
Ponteggi tubolari per costruzioni, e a mensola leggeri per restauro facciate.

GRAGLIA ERNESTO - Via Salerno, 23 - Telefono 22-723 - TORINO - **Decorazione in stucco - Pietre artificiali - Ricco assortimento stucchi pronti per la posa - Lavori su disegno.** - Cataloghi preventivi a richiesta.

DIONISOTTI STEFANO - Via Maria Vittoria, 41 - TORINO - **Laboratorio da doratura e laccatura - Restauratore del Teatro Carignano** - Specialità imitazioni dorature antiche e restauri in genere - Decorazione dei mobili in qualunque stile

LUISONI Succ. LORO & PIATTINI - Corso Re Umberto, 86 - Telef. 43-276 - TORINO - Laboratorio da stuccatore (fondato nel 1857) - Decorazioni in stucco e pietre artificiali - Fornitori del Municipio di Torino.

DISINFEZIONE DI LOCALI

Dott. MARIO BELLUCCO - Via Garibaldi, 18 - Telef. 41-104 - TORINO - Disinfezioni antiparassitarie di locali d'abitazione e industriali - Distruzione radicale garantita di: Cimici - Blatte - Tarme - Topi, ecc.

DROGHE E COLONIALI

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

VEGNABEN GRIBAUDI & ROBINO Società Anonima.
Commercio e Rappresentanze Prodotti Chimici Coloniali e Droghe. Sede propria: Via Canova, 21 - TORINO - Magazzini raccordati Docks Corso Dante - Magazzini in Deposito Franco: GENOVA. SPACCIO ALCOOL COLONIALI E DROGHE: Via Bertola, 22 - TORINO.
Vendita diretta dal produttore al consumatore.

FABBRICHE VERMOUTH E LIQUORI

P. VIARENGO S. A. - TORINO Borgata Vica - Tel. 79-83 - **KINAVIN - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero.**

FERRAMENTA, OTTONAMI, UTENSILERIA ED AFFINI

NATALE STROPPIANA & FIGLI - Via Vassalli Eandi 24 - Tel. 70-630 - TORINO - Ferramenta - Utensili - Forniture Edili ed Industriali - Attrezzi per Imprese - Serrature di sicurezza - Guerniture per mobili.

REGIS VITTORIO L. C. - Via Lagrangia, 41 - TORINO - Telefono 42-138 - Utensileria di precisione, calibri, micrometri, truscini, piani di riscontro, alesatori grande espansività, mandrini tornio, trapano, seghette al *Tungsteno* e super rapide, attrezzature per garage, utensili in acciaio, cromo, vanadio - Ferramenta in genere per officine ed imprese.

FERRI, LAMIERE E MATERIALI METALLICI

DURBIANO GIUSEPPE - Corso Ciriè, 4 - Tel. 22-615 - TORINO - Commercio ritagli e lamiere ferro - Attrezzatura speciale per tagli lamiere su misura - Lamiera stirata adatta per cementi armati, cancellate, ecc. - Lamiere ondulate per tettoie.

ALBERTO MARASSO - Via Nizza, 239 - Tel. 65-921 - TORINO - **Residuati Militari e Metalli** - Compra vendita da Municipi ed Enti Pubblici.

FIORI E PIANTE

BOURLOT ACTIS-DANA - Piazza S. Carlo, 10 - Casa fondata nel 1857 - Telef. 47-715 (nott. 54-759 - Fiorai della R. CASA e RR. PRINCIPI - Fiori - Piante - Vasi cristalleria - Ceramica Lenci e oggetti d'arte per regali - Corbeilles e mazzi per fidanzamento e matrimoni - Specialità per decorazioni chiese, sposalizi, ambienti, tavole per pranzi e ricevimenti - Mazzi - Corone - Cuscini - Drappi copricasse per camere ardenti e funerali - Agente in TORINO della « U. I. T. O. F. » per *trasmissione omaggi floreali in qualunque parte del mondo* - Ogni ordinazione è oggetto della massima cura.

FORNITURE PER ARTI GRAFICHE ED AFFINI

PAOLO DIONIGI - Via Nizza, 30bis - Telefono-int. 60-781 - TORINO - **Forniture generali per Arti Grafiche** - Fabbrica di Macchine - Materie prime per Legatoria, Tipo-Litografia, Cartonaggi.

FORNITURE SPECIALI PER SERVIZIO POMPIERI

Ditta Rag. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 48.281 - 48.282 - TORINO - *Tubi di canapa* speciali per idranti - Raccordi - Lancie - Tubi di canapa tannata con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione* tubi canapa - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agraffes - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma.*

ANGELO MENESTRINA - Via Zara, 14 - Telefono 15-42 - TRENTO - Stabilimento Meccanico - **Idranti da incendi brevetto " Fabi ".**

FOTOGRAFI

Laboratorio Fotografico PAOLO BECCARIA - Via S. Francesco da Paola, 25 - Telef. 46.866 - TORINO - Specializzato in riproduzioni dipinti - Lavori artistici.

GALLERIE D'ARTE

SALA D'ARTE LOMBARDI - Piazza Castello, 25 - Galleria Subalpina - Telef. 42-849 - TORINO. - Arredamento artistico, antico e in stile, oggetti d'arte tappeti Persiani, quadri, **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.** - Casa di vendite all'asta autorizzata.

GALLERIA D'ARTE MARTINA - Piazza Castello, 18 - Telefono 41-275 - TORINO - **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.**

IMPERMEABILIZZAZIONE DI TETTI PIANI, TERRAZZI, ecc.

Ditta BARLA GIUSEPPE - TORINO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telef. 40-346.
ASFALTI in tutte le applicazioni.
TETTIPIANI civili e industriali.
MARCIAPIEDI E CORTILI.
BITUMATURE a caldo ed a freddo.
BITUMI - FELTRI - CEMENTI PLASTICI.

Ditta BATUELLO CARLO - Via L. Bazzani, 99 - Telef. 60.535 - TORINO - Asfalti - Tetti piani - Rivestimenti Sylos - Cartoni e feltri bitumati - Cemento plastico - Cemento idrofugo - Olii di catrame e Carbolineum.

" IMPER " di Ing. ALFREDO SCHIERONI - TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45 271 - **Copertura di terrazzi e tetti piani - Impermeabilizzazione di gallerie, pozzi, serbatoi, canali, ecc. - Verniciature protettive anti-acide, ecc. - Sigillature elastiche - Giunti di dilatazione per serbatoi, dighe, canali, ecc. - Sottofondi Pavimentazioni, Rivestimenti colbuoti, sfonici, impermeabili, elastici, anti-acidi.**

Soc. An. NUOVI PRODOTTI CHIMICO INDUSTRIALI - MULTICOTE - Via Allioni, 6 - Telef. 47-118 - TORINO - Cementi plastici impermeabilizzanti di qualunque superfice forniti in tre tipi: Fluvido, Semidenso, Denso.
Forniture: Tranvie Municipali, Municipio di Torino ed altri Enti

IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

ARS NOVA - Fabbrica Apparecchi di Illuminazione di G. SIMONETTI - Corso Francia, 219 - Telefono 70-844 - TORINO - Specialità Lampadari Novecento, tecnicamente eseguiti - Esecuzione di Apparecchi su disegni di Architetti e Ambientatori - Fornitore Municipale.

" ECET " Corso Palestro, 6 - Tel. 42-052 - TORINO - Società in Accomandita - Impianti Elettrici.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Vasto assortimento materiale d'installazione per illuminazione, forza e riscaldamento.

S. A. FABBRICA PIEMONTESE TRASFORMATORI ELETTRICI - Ing. C. LISCO & A. EANDI - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telefono 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

IMPRESA PIERINO MIGLIETTA - Via Giuseppe Pomba, 16 - Telef. 51.928 - TORINO - **Impianti elettrici ad alta e bassa tensione - Illuminazione interna e stradale - Impianti telefonici e di segnalazione** - Fornitrice dello Stato, del Municipio di Torino, ecc. - *Progetti e preventivi a richiesta.*

A. NOBILI & C. - Trasformatori - Via Cervino, 60 - Tel. 22-501 - TORINO - Trasformatori da palo e per cabina - Trasformatori, regolatori e serie per impianti di illuminazione stradale - Saldatrici ed Elettrodi « Nikon ».

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOC. AN. COSTRUZIONI ELETTRICHE MARTINETTO & BIGO - Via Tarino, 6 bis - Telef: 50-340 - TORINO - Apparecchiature elettriche per comando automatico e protezione di motori e circuiti elettrici.

ANONIMA SOCIETÀ ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie

SIELTE - Società Impianti Elettrici e Telefonici sistema Ericsson - Anonima con Sede in GENOVA - Capitale Lit. 7.000.000 inter. versato - Sede in ROMA - Ufficio TORINO - Corso Galileo Ferraris, 16 - Telefono 46-343 - **Impianti telefonici di qualsiasi tipo.**

S. I. E. T. - Società Industrie Elettriche Torino - ROMA - Via Nazionale, 75 - Tel. 41-078 - TORINO - Corso Stupinigi, 69 - Tel. 66-892 - Impianti elettrici e telefonici - Quadri e cabine - Impianti elettrici completi per teatri - Impianti di segnalazione incendi. - Fornitore del Municipio di Torino.

OFFICINE SUBALPINE APPARECCHIATURE ELETTRICHE S. A. - TORINO - Via Pietrino Bello, 33 - Tel. 70-608 - Telegr. Risonanza. - Costruzione raddrizzatori di corrente elettrica per ogni applicazione, tensione e potenza - Tipi ad ossidi metallici " Selox " - Tipi a vapore di mercurio - Tipi con valvole a vuoto per altissime tensioni.
Impianti elettroautomatici di qualsiasi genere.

IMPIANTI RISCALDAMENTO, IDRAULICI E SANITARI

AIMONE PIETRO - Officina Corso Ciriè, 25 - Telef. 22-702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22-075 - A. B. C. I - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO - Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via S. Ambrogio, 24 - Telef. 70-661 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche - Scaldabagni e caldaie elettriche.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Caldaie e Radiatori per termosifoni - Assortimento gabinetti da bagno completi - Rubinetteria ed accessori.

Impianti di Riscaldamento e Sanitari Ingg. FERRATO & RIELLA - Via Silvio Pellico, 17 - TORINO (106) - Telef. 60-507.

OFFICINE MECCANICHE FRANCESCO GARABELLO - TORINO - Via Frejus, 29 - Telef. 21-335.
APPARECCHI BREVETTATI PER LA COMBUSTIONE DELLA NAFTA.
CALDAIE E FORNI INDUSTRIALI.

DARIO PANICHELLI - Via Sant'Anselmo, 17 *bis* - Telef. 61-736 - TORINO - **Rappresentante** Regionale con deposito di **APPARECCHI ELETTRODOMESTICI - Scaldacqua elettrici automatici di ogni tipo e capacità RADI - In[illegible]mpleti di Grandi Cucine Elettriche per Comunità**, ecc. **VOLTA - Frigoriferi elettrici automatici tipi Famiglia FRIGER - Cucine, Fornelli, Fornetti, Radiatori, Stufe elettriche**, ecc. **ARDO.**

SOC. ANON. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE - Corso Galileo Ferraris, 18 - Telef. 42-122 - TORINO - **Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore.** - Closet - Bidets - Lavabi - Rubinetterie e accessori diversi - Cucine e fornelli a gas - Piastrelle. - Vendita al minuto.

SOCIETÀ INDUSTRIALE MACCHINE PNEUMOFORE Via Brione, 8-10 - Telefono 70-109 - TORINO.

EMILIO SCHINETTI - Lattoniere-Idraulico - Vetraio - Corso Regina Margherita, 63 - Telef. 53-678 - TORINO - Si eseguiscono impianti completi per Gabinetti da bagno.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Soc. An. FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Telef. 40-282, 43-825, 43-826; Magazzino Via Bologna e Corso Firenze - Telef. 21-496, 21-497 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

IMPORTAZIONE BANANE

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22-201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

IMPRESE DI COSTRUZIONI

BERTELÈ Ing. LUIGI S. A. - Impresa Costruzioni - Ufficio tecnico - Cementi armati - Sede TORINO: Via Alpignano, 3 - Telef. 73-190.

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO, via Parella, 13 - Tel. 22.701 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

IMPRESA EDILI COMOGLIO S. A. - Via Amedeo Peyron, 37 - Telefono 70-019 - TORINO - Costruzioni edili per Conto del Municipio di Torino.

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 43-510 - TORINO (104) - Brevetti copri-cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Beinasco, 9 - Tel. 22-413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA CARLO - Piazza Balilla, 8 - Telefono 65-846 - TORINO - Impresa di costruzioni.

Soc. An. Coop. COSTRUZIONI EDILI - TORINO - Via Revello, 35 - Tel. 31-349 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi Armati - Manutenzioni - Fornitore Ferrovie dello Stato e del Municipio di Torino.

CUMINO Cav. M. A. - Impresa di costruzioni - Via Finalmarina, 40 - TORINO - Telefono 65-168.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70-781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Ing. CRIPPA ALESSANDRO - Via Monterosa, 108 - Telefono 21-204 - TORINO - C. P. E. C. - N. 141912 - **Impresa costruzioni - Fognature - Pavimentazioni in Grès - Fornitore del Municipio di Torino.**

FILIPPA Comm. RICCARDO - Via Filadelfia, 50 - Telefono 65-984 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Telef. 31-684 - TORINO - Impresa di costruzioni edilizie, stradali, idrauliche - Cemento armato - Opere pubbliche.

GAZZERA Ing. GIOVANNI - Impresa di costruzioni edili, stradali, idrauliche - Via Garibaldi, 5 - Telef. 52-502 - TORINO - Cementi armati - Ufficio tecnico - Fornitore del Municipio di Torino.

Soc. Anon. Impresa E. GIBELLINO MARCHETTO - Corso Vittorio Emanuele, 36 - Tel. 53-809 - TORINO - Costruzione edili, stradali, idrauliche, ferroviarie - **Sistemi speciali per armamenti di reti tranviarie.**

Impresa MINELLI Cav. ANTONIO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telefoni: U. n. 47-239; A. n. 63-070 - TORINO - Costruzioni Edili - Cementi armati - Manutenzione fabbricati - Demolizioni - Fornitore Municipio di Torino.

Impresa PONCHIA PAOLO di Ponchia Domenico - COSTRUZIONI - DEMOLIZIONI - Via Stradella, 232 - TORINO - Telef. 21-570 - **VENDE: Materiale di demolizione - Porte - Finestre - Travi legno - Tavole - Cancelli - Cancellate - Chiassili - Putrelle - Tubi e Ferro diverso - Pietre ecc.**

FRANCESCO VILLOSIO - Impresa posa cavi elettrici, telefonici e tubazioni in genere per Servizi Pubblici - TORINO - Corso Sommeiller, 2 - Telef. 60-756.

IMPRESE PAVIMENTAZIONE STRADALE

ARTUSO MICHELE - Via Caraglio, 36 - Telef. 31-412 - TORINO - Impresa di lavori stradali.

DENTIS & CARLINO - *Uffici:* Ingresso principale e Corso Regio Parco - Telef. 21-526 - TORINO - Impresa e manutenzione del Cimitero Generale di Torino.

MONTICONE GIULIO - Cascina Ricca, 205 - Telef. 32-948 - TORINO - Lavori edili e stradali.

Società Anonima PURICELLI - Strade e Cave - Milano. Ufficio di Torino - Via Vincenzo Nazzaro, 4 - Tel. 70-305. Pavimentazioni in asfalto, bitume, cemento, ecc. - Miniere di roccia asfaltica - Produzione polvere e olio asfaltico - Fabbricazione mastice d'asfalto naturale - Qualsiasi lavoro, qualsiasi fornitura inerente la strada.

RIBERO Fratelli di Carlo - Strada del Pascolo - Borgata Verna, 619 - Tel. 22-598 - Impresa di pavimentazioni stradali.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Lavori Pavimentazioni stradali.**

INDUSTRIE CIOCCOLATO ED AFFINI

Cioccolato RINGLER - Via Balme, 47 - Tel. 70-760 - TORINO - Cioccolato, Caramelle e affini.

Soc. An. G. ROMANA Succ. Bass - Piazza Castello, 23 - TORINO - Specialità caramelle « Torino » - Gelatina - Crema - Zabaglione - Tamarindo e piatte - Panettoni e pasticceria varia - Servizi per privati e per Enti pubblici - Fornitori delle RR. Case e RR. Principi.

CONFETTERIA F.lli STRATTA - Piazza S. Carlo, 7 - Telef. 47-920 - TORINO - Specialità in servizi per privati ed Enti pubblici - Fornitore Reale Casa e Reali Principi - **Fabbrica cioccolato e specialità Caramelle alla gelatina - Zabaglione - Tamarindo e piatte.**

INDUSTRIA GOMMA

Auto-Garage BLANCHETTI - Via Villafranca, 33 - Via Polonghera, n. 16 - Telef. 32-233 - TORINO - **Gomme** pneumatiche **semipiene** e **piene** nuove e d'occasione con pressa per montaggio - Servizio a domicilio - Modifiche di qualsiasi ruota per pneumatici - Pezzi ricambio - Ingranaggi - **Materiale demolizione - COMPRA - VENDITA - CAMBI CAMIONS E RIMORCHI NUOVI E D'OCCASIONE.**

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA - Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semipneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - **Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli e industriali** - *Pavimenti gomma.*

SOCIETÀ ITALIANA PIRELLI - Filiale di TORINO - Via Mazzini, 14 - **Articoli vari in gomma** per applicazioni tecniche ed industriali - Impermeabili - Cinghie e nastri trasportatori - Tubi per tutti gli usi - Imbottiture in **" Gommagiunta "** e in **" Crine gommato "** - Pavimenti in gomma ed ebanite.

INDUSTRIE GRAFICHE ED AFFINI

Tipografia e Litografia CARLO ACCAME - Corso Regina Margherita, 46 bis - Tel. 21-398 - TORINO - Tutti i lavori grafici.

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

Cartoleria LUIGI GAY - Via Corte d'Appello, 14 - Telef. 46-488 - TORINO - Ingrosso - Dettaglio - Lavori in Tipo-litografia - Legatoria - *Forniture complete - Carta - Cancelleria per Uffici, Istituti, Cartolerie - Agende Calendari* - Articoli Religiosi - Cartoline illustrate - Vedute - Sacchetti carta - Fornitore del Municipio di Torino.

INDUSTRIE TESSILI

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

LODOVICO VIGLIANI - Via Della Rocca, 1 - Telef. 48-645 - TORINO - Forniture telerie - Coperte lana e tessuti in genere per Comuni, Istituti Ospitalieri, Collegi, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino.

INSEGNE LUMINOSE

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - Nuovo sistema luminoso NEO-LUX per insegne, cartelli, scritte pubblicitarie di notevole effetto a cambio di colore - Economia notevolissima di energia elettrica su altri tipi - Cartelli luminosi con gemme catarifrangenti - Brevetti italiani - Costruzione Nazionale.

SAID già SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DEROSSI - TORINO - Via Cesana, 36 - Telef. 31-337 - **Insegne luminose - Tubi NEON - Illuminazioni e decorazioni a tubi neon fluorescenti - Lampade a VAPORE DI MERCURIO** - Proiettori - Illuminazione a flusso - Impianti elettrici.

SOC. AN. FABBRICA INSEGNE LUMINOSE (F. L. L.) Via Figlie dei Militari, 1 - TORINO - Tutti i tipi di insegne luminose al NEON a luce fissa intermittente, in movimento. Le più moderne insegne da vetrina al NEON. Decorazioni a luce bianca, rossa azzurra.
Fornitori del Municipio di Torino.

ISTITUTI DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA DI CAMBIO - Via Ormea, 14 - TORINO Telef. 60-382 - **Compra-vendita Titoli di Stato** - Amministrazione di immobili con eventuale anticipo affitti - **Consigli per investimenti di riposo** - Sconto di Cedole - Informazioni su Titoli.

LATTERIE E LATTICINI

FRATELLI ALARIA - Burro e Formaggi - Piazza Emanuele Filiberto, 6 - Telef. 46-784 - Via Giordano Bruno, 172 - Telef. 65-734 - TORINO - Deposito burro e formaggi delle migliori produzioni - Specialità **Burro Sublime** della Latteria Fratelli Toninelli - Somaglia Lodigiana (Milano).

LATTERIA MODERNA S. A. - Sede in TORINO - Corso Stupinigi, 45 angolo Corso Parigi - Telef. 65-678 - LOCALI DI VENDITA: Corso Vittorio Eman., 41 - Via Madama Cristina, 37 - Via Po, 39 - Via Cernaia, 27 - Via Duchessa Jolanda, 11 - Via Vico, 7 - Via S. Secondo, n. 68 - Via Campana, 1 - Corso Vinzaglio, 93 - Corso 4 Novembre - Via Nizza, 106 - Via Nizza, 166 - Corso Peschiera angolo Piazza Sabotino - Corso Reg. Margherita, 22 - Via Rivalta, 9 - Corso Peschiera ang. Corso Orbassano - Corso Vinzaglio angolo Corso Vittorio Emanuele - Corso S. Martino angolo Via Boucheron - Corso Dante, 14 - Corso Stupinigi, 45.

Società di Esportazione POLENGHI LOMBARDO - LODI - Agenzia di TORINO: Dock Porta Nuova (7° Compartimento) - Telef. interc. 65-932 - Telegr. Polenghi-Torino - Burro - Formaggi - Polvere di latte - Caseine - Salumi - Sottoprodotti del latte - Zoolite (corno artificiale).

MARIO RIGAT di A. - Via Susa, 14 - TORINO - Tel. 73-748 - Telegr.: Rigatro-Torino. - Formaggi pastorizzati, Latte in polvere Latte condensato, Lattosio, burro, ecc.

Latteria e Gelateria "S. TERESA" - Via XX Settembre, 50 - Telef 49-883 - TORINO - Gelati - Panna e Cioccolato - Colazione alla forchetta - Caffè espresso.

Premiata Ditta SOLÈ E SBARSI - Via del Ridotto, 19 bis - Telef. 21-380 - TORINO - **Specialità Burro di pura panna centrifugato** - Produzione e commercio - Massime onorificenze.

LEGNAMI

MAUTINO GIOVANNI e FIGLI - TORINO - Corso Principe Oddone, 50-52 - Telef. 22-106 - Industria e commercio in legnami.

AMEDEO MONTIGLIO - Via Valeggio, 15 - Telef. 52-192 - TORINO - **Legnami compensati - Sedili - Schienali - Plymax - Masonite - Insulite - Impiallacciature - Radiche - Peduli - Cornici.**

MACCHINE CALCOLATRICI

FERRARIS C. e R. - Via Pietro Micca, 9 - Tel. 48-270 - 47-352 - TORINO - Macchine addizionatrici e calcolatrici **"Comptometer"** - Fornitori dei principali Enti Pubblici e Municipi Italiani.

MACCHINE UTENSILI ED AFFINI

BURELLO AGOSTINO - Via Bernardino Galliari, 5, Via Goito, 9 - Telef. 61-406 - TORINO.

F. A. T. A. di Giovanni Cairano & Figlio - Corso Peschiera, 250 - Telef. 31-839 - TORINO - Officine meccaniche - Costruzioni macchine utensili in genere - Torni monopuleggia di precisione - Presse eccentriche - Forniture per Arsenali - Lavorazioni in serie - Fonderie di alluminio.

SOCIETÀ INDUSTRIE FRAPOLLI S. A. - Via Nizza, 32 - Telef. 61-227 - TORINO - **Mole ed abrasivi per tutte le lavorazioni - Trapani elettrici - Motori ad alberi flessibili** - Smerigliatrici elettriche - Utensili pneumatici - Saldatrici elettriche - Elettrodi per saldatura elettrica - Seghe alternative - **Utensileria in genere per lavorazione metalli e legno.**

Stabilimento Costruzioni Meccaniche FELICE RASETTI *di M. Rasetti* - Corso Cirié, 18-20 - Telef. 22-215 - TORINO - Costruzione macchine, utensili - Mandrini autocentranti a comando pneumatico e a mano - Attrezzature varie. Trattamenti termici.

MARMI GRANITI E PIETRE

Ditta ANTONIO BIGGI - Sede in Carrara - Amministrazione e Direzione in Pietrasanta - **Cave proprie di Marmi bianchi e colorati, Apuani e del Veneto** - *Stabilimenti di lavorazione:* Pietrasanta, Domegliara (Verona), Roma, Milano, Torino, Napoli, New York - **Filiale di Torino: Via Bruino, 30 - Tel. 73-882.**

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.lli - Corso Oporto, 37 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti:* Bianco di Montorfano, Rosso di Baveno - Sienite di Balma - Sarizzi - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Crusinallo.

GUGLIELMINOTTI Fratelli - fu Cav. Giacomo - Premiata Casa Fondata in Torino nell'anno 1835 - **Graniti e Pietre diverse greggie e lavorate - Gneiss di Luserna - Cave proprie,** con depositi e laboratori in Malanaggio - Borgone e Bussoleno (S. Basilio) - Sede in TORINO - Corso Re Umberto, 46 (casa propria) - Tel. 45-981.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Pietrisco serpentino per ogni applicazione stradale.**

STELLA AURELIO e FELICE - Via Magenta, 49 - Telef. 45-244 - TORINO - Marmi - Graniti - Porfidi - Luserna - Arenarie - Travertini - Cave proprie - Laboratori a TORINO ed a MALANAGGIO (Perm).

GIPSOTECA VALLARDI - MILANO VIA STELVIO, 22

6000 Modelli delle più belle opere di architettura e di scultura dell'arte sacra e profana, antica e moderna.
La raccolta più completa ed omogenea d'Italia e dell'estero.
Modelli utilissimi alle Accademie artistiche, a tutte le scuole d'arte e disegno.

Chiedere il catalogo e l'Album illustrato (L. 35) anche a TORINO presso l'agenzia ANTONIO VALLARDI Piazza Solferino 6 bis.

MATERIALI ED ATTREZZI PER COSTRUZIONI

Ing. MARIO BALTIERI - Corso S. Maurizio, 18 - Tel. 45-872 - TORINO - Studio Tecnico Industriale - Applicazione mosaici e ceramiche comuni e artistiche - Pavimenti - Rivestimenti.

VINCENZO BELLOCCHI - Via Valprato, 16 - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rappresentante esclusivo della DITTA DALL'ARA e C°., ed Unico Concessionario SOCIETÀ CERAMICA ITALIANA - LAVENO - **Mostra Campionaria Permanente di 20 Sale da Bagno - Medaglia d'Oro - Esposizione Internazionale Torino 1928**

BOFFI Dott. LEONARDO - Via Colli, 102 - Telef. 31-263 - TORINO - Fabbrica persiane avvolgibili - Riparazioni - Rimodernazioni.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62-723, 62 813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

Ditta NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43-365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica - **Rappresentante "Ceramica Ligure S. A. Genova „.**

S. A. I. "LA QUARZITE „ - BARGE - Sala d'Esposizione: TORINO - Via Maria Vittoria, 16 - Telef. 53-135 - Lastre di Quarzo granulare compatto nei colori giallo, grigio, oliva - Tipi e lavorazioni speciali per rivestimenti e pavimenti interni - Rivestimenti esterni - *La Quarzite è il materiale classico per le pavimentazioni antisdrucciolevoli.*

Impresa Cav. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino, 9 - Tel. 22-724 - TORINO - **Fabbrica tubi in cemento pressati a macchina** - Tubi in cemento armato per condotte forzate - Costruzioni edili, stradali, idrauliche - Cemento armato - Condotte forzate - Fognature - Disegni, calcoli e preventivi a richiesta.

" U. T. I. S. „ - Ufficio Tecnico Ing. Schieroni - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - CONSULENZE E RAPPRESENTANZE - **Prodotti SAPIM,** Milano, per impermeabilizzazioni rigide ed elastiche - **Impianti e Macchinari:** S. A. Ing. F. FIORENTINI e C., Roma, per costruzioni edili e stradali, cave, miniere, industrie chimiche, ecc. - **Laterizi armati ed Elementi retinati:** Ing. GIUSEPPE ADAMOLI e FRATELLI, Milano, per solai; per soffittature; coperture - **Costruzioni metalliche ed in legno:** Carpenteria BONFIGLIO e C., Milano - **Rivestimenti in vetro CIVER:** Comp. Ital. VETRO EDILE RIVESTIMENTI, Milano, di lusso e comuni - **Pavimenti a Mosaico:** O. MINGOZZI e C., Novara.

MACCHINARIO MECCANICO E METALLURGIA

S. A. FABBRICA ITALIANA TUBI METALLICI - Corso Francia, 252 - Tel. 70-441. - **Tubi profilati** di Rame - Ottone - Bronzo - Similoro - Alluminio - Cromalluminio - Cupronickel.

S. A. ZANELLI di MAZZOLI A. - Corso Francia, 62 - TORINO - Telef. 70-481 - Impianti - Trasformazioni - Riparazioni ed accessori di *Concerie Pellami - Segherie legnami e Molini cereali* - Trasmissioni - Ingranaggi grandi diametri - Ruote idrauliche - Costruzioni meccaniche in genere.

MOBILI D'OCCASIONE

ENTE ASTE e LIQUIDAZIONI Soc. An. - Unica organizzazione in Italia per la compra-vendita mobilio d'occasione - Vendite fallimentari - Vendite all'asta per Conto dell'Esattoria Comunale - Via Cigna, 17 - Telef. 22-844.

MOBILI E LAVORAZIONE DEL LEGNO

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32-373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Ditta GIACOMO BORRA di Ing. Michelangelo Borra - FABBRICA MOBILI - Corso San Maurizio, 63 - TORINO - Telefono 50-632.

BORGOGNO FRATELLI - Via Avigliana, 30 - Telef. 73-612 - TORINO - DECORAZIONI IN RILIEVO - INTAGLI, MOBILI, STUCCHI - **Specialità in plastici.**

" CASA DELLA SEDIA „ - Mobili per Ufficio - Via Maria Vittoria, 17 - Tel. 45-406 - TORINO - **Sedie - Poltrone - Divani d'ogni genere** - Tutti i tipi di legno curvato, di Giunco e di Vallombrosa - Produzione di tipi speciali su disegno.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65-686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - **Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.**

FRATELLI FERRARIA - Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Telef. 73-760 - TORINO - **Stabilimento per la Lavorazione del Legno** - Stipetteria - Palchetti - Forniture di gran lusso e comuni. - Massime Onorificenze.

PIETRO FRANCONE - Corso Regina Margherita, 189 - Telefono 73-414 - TORINO - Premiata fabbrica mobili artistici stile antico e 900 - Arredamenti completi, lavori accuratissimi - Specialità salotti - Sediame in genere - Fornitore Municipio di Torino.

G. TINIVELLA & FIGLI - Via Bava, 44 - Telef. 40-161 - TORINO - Stabilimento per l'esclusiva costruzione di palchetti di lusso e comuni - fissi e sovrapponibili. - **Palchetto a tassello (brevettato) da posarsi su malta di cemento.**

MOBILI METALLICI

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 2 - MILANO - **Organizzazione Razionale moderna degli Uffici** - Schedari visibili "KARDEX „ - Rubriche e indirizzari "ILT „ - Classificatori e Mobili in acciaio "LB „ - Macchine addizionatrici e classificatrici "Powers „ - Macchine duplicatrici "Multigraph „ - Apparecchi "Fotolux „ - **Filiale per il Piemonte: TORINO - Via S. Teresa, 21 - Telef. 46-541.**

M. PANERO C. GERVASIO & C. di Carlo Gervasio & C. - *Stabilimenti e Uffici:* Via A. Rosmini, 9 - Telef. 61-252 - TORINO - Arredamenti completi per Ospedali, Sanatorio, Cliniche, Gabinetti medici e chirurgici, Case di salute, Collegi, Colonie, Istituti. **MOBILI da UFFICIO e per ARCHIVI** - Arredamenti Camere per Alberghi - Mobili per cucine, da giardino - Mobili per Industrie - **MOBILI IN TUBO CURVATO.**

Ditta PARMA ANTONIO e FIGLI - SEDE di TORINO - Via Rodi, Zero - Telef. 46-093. - **Arredi Metallici per Uffici, per Biblioteche, per Archivi, ecc.; Casseforti ed impianti di sicurezza.**

OLII COMBUSTIBILI ED INFIAMMABILI

ATTILIO CARMAGNANI - **Genova** - *Filiale di Torino:* Via Brugnone, 4 - Telefoni 62-242 - 62-666 - Carburo di Calcio - Petrolio - Benzina - Benzolo - Alcool - Acquaragia - Acetone - Olii combustibili - Olii e Grassi lubrificanti.

OLII MINERALI LUBRIFICANTI

COMPAGNIA NAZIONALE PRODOTTI PETROLIO - GENOVA - Filiale di TORINO - Via San Quintino, 33 - Tel. 49-865 - *Lubrificanti* **VEEDOL** - Olii superiori per automobili, per Diesel, per Aviazione, per Trattori, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino - *Lubrificanti* **TYCOL** per ogni industria - Olii di vasellina.

PALI CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO

Società Italiana ACCIAIO BETON CENTRIFUGATO - TORINO (Lingotto) - Telef. 65-407 - Pali A. B. C. per linee elettrotelefoniche - Impianti illuminazione pubblica - Lavori cemento armato centrifugato - vibrato - compresso.

PANIFICI

Panetteria Subalpina di STEFANO ROGGERO - Via Legnano, 15 - Telef. 52-494 - TORINO.

PASTE ALIMENTARI

G. VIANINO & FIGLIO - Esclusività di vendita:
Pasta alimentare di semola "**AGNESI**" - Oneglia.
Risi tipici "**MINELLA**" - Vercelli.
"**SUGORO**" condimento completo.
Uffici e Magazzini: Via Cigna, 108 - Telef. 21-030 - TORINO.

Pasta di Napoli "VOIELLO" La Supermarca - Deposito centrale per il Piemonte (gestione diretta) - Via Lucio Bazzani, 101 - Telef. 60-478 - **Rappresentante generale Cav. GILBERTO PALMIERI - Via Giacinto Collegno, 4 - Telef. 70-826.**

PENNE STILOGRAFICHE

Soc. Anon. M. ZEME & C. - Fabbrica Penne stilografiche e pennini oro - TORINO - Amministrazione: Via Plana, 8 - Stabilimento: Via Mario Gioda, 37 - Pennini oro - Matite automatiche - Penne rivestite oro - Penne correnti e di marca.

PERSIANE AVVOLGIBILI

PESTALOZZA FRANCESCO & C. - Corso Re Umberto, 68 - Telef. 40-849 - TORINO - Persiane avvolgibili - Tende ed Autotende brevettate.

PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

"FARMACEUTICI FIORA" (FIORA Farm. Cav. Uff. PAOLO) - Via Andrea Doria, 19 - Tel. 49-931 - TORINO (111) - Deposito prodotti **Istituto Sieroterapico Milanese** - *Sieri, vaccini, organo e opoterapici*, ecc.

S. A. Prodotti Disinfettanti TAURINA ed Affini, già Ditta Landini del Cav. Alfredo Bosio - Via Genova, 68 - Tel. 65-624 - TORINO - I migliori, i più efficaci Disinfettanti, Deodoranti, Insetticidi. Ne fanno fede i suoi 35 anni di vita commerciale, le numerose Onorificenze ricevute, nonchè gli studi degli insigni Professori d'igiene.

Istituto Sieroterapico Vaccinogeno Toscano "SCLAVO" - SIENA - Consulente: Prof. Dott. A. Di Vestea - Direttore: Prof. Dott. D. D'Antona - **Sieri a Vaccini - Anatossine - Diagnostici.**

SOCIETÀ IDROELETTRICA di Villanuova e di Borgofranco (Anonima, capit. vers. L. 4.000.000) - Via Cernaia, 15 - Telefoni: 44-792 e 42-821 - TORINO - *Fabbricazione:* Clorati di Sodio, Potassio, Bario per via elettrolitica - Fornitrice al Municipio di Torino di **Radiosal.**
Erbicida per manutenzione strade.

SALUMERIE

Ditta DRAPPERO MARTINO di DRAPPERO ANTONIO - Premiata Salumeria - Via Monferrato, 14 - Telef. 48-332 - TORINO - Specialità Salumi - Prosciutti.

MAZZUCHETTI ORESTE - Premiata Salumeria - Via Vibò, 43 (Borgata Vittoria) - Telef. 22-485 - TORINO - Lavorazione accuratissima carni suine - Ingrosso e minuto - Specialità **Salumi crudi e cacciatori.**

SARTORIE

Ditta RODOLFO BAGLIONI - Via Cervino, 66 - Telefono Uff. 22.519, Abitaz. 71 084 - TORINO - Specializzata in confezioni di divise per Corpi Armati municipali ed Aziende pubbliche Parastatali - Fornitrice del Municipio di Torino: Corpo Guardie Polizia, Pompieri.

GRANDE SARTORIA CIVILE E MILITARE - FRATELLI NEGRINI - TORINO, Via P. Amedeo, 1 ang. Via Roma - Telef. 53-074 - MILANO, Corso Roma, 2 - Telef. 13-762 - BRESCIA, Corso Cavour, 2 - Telef. 12-48. - Taglio perfetto - Confezione di Primo Ordine - Corredi completi - Tutti gli articoli per Ufficiali - Divise fascismo del Partito Nazionale Fascista - Pagamenti rateali.

SEGNALAZIONI STRADALI

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - GEMME CATARIFRANGENTI per cartelli segnalatori e pubblicitari - Cartelli regolamentari e luminosi NEO-LUX - Brevetti Italiani - Produzione Nazionale.

SESTRA dei FRATELLI DOGLIOTTI - Via Osasco, 2 - Telefono 32-496 - TORINO - Cartelli per segnalazioni stradali - Cartelli reclamistici con gemme rifrangenti - Verniciatura graticci - Palificazioni e ponti in ferro in opera - Verniciatura opere di civilizzazione stradale. - Fornitrice municipio di Torino ed Azienda Autonoma Statale della Strada.

SERRANDE E VETRINE

OLINDO BANDIERA - Ufficio Vendite: TORINO, via Valeggio, 23, Tel. 50-526 - Officine: GRUGLIASCO - Costruzioni metalliche - Serrande di sicurezza - Chioschi per tutti gli usi - Avvolgibili per finestre - Vetrine e serramenti moderni in legno, metallo - Costruzioni smontabili.

Cav. BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 22-880 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande "La Corazzata" - Finestre "La Corazzata" - "La Corazzata a Maglia" - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

Ditta SALAMANO FELICE - Via Goito, 7 - Telef. 60-406 - TORINO - Fabbrica montature ed articoli metallo per vetrine - Applicazione su mobili - Creazione moderne - Installazioni per Musei e Mostre.

STABILIMENTI MECCANICI E FONDERIE

ASSOCIAZIONE LATTONIERI TORINO - Foglia & C. - Via Salerno, 35 - Telef. 22-718 - TORINO - Lavorazione della lamiera in qualsiasi metallo - Serbatoi per automobili, bidoni, casse, recipienti d'ogni forma, rivestimenti per macchine [illegible] fanaleria, armature per illuminazione stradale - [illegible] in lastra. Stampaggio, tranciatura - Fornitrice del Municipio di Torino, del Regio Esercito, Tranvie Municipali, ecc.

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65-066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderia Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nichel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

Soc. An. ESERCIZIO STABILIMENTI "RIFOMETAL" - Via Ascoli, 41 - Telef. 73.747 - TORINO - Ricuperi residui metallici non ferrosi - Leghe in pani comuni e titolate - Reparto speciale per fusioni in alluminio in terra e conchiglia - Fornitore FF. SS., R. Marina, R. Arsenale, e principali industrie.

FRATELLI CHIAMPO - Via Foggia, 34 - Telef. 21-014 - TORINO - Fonderia in Metalli - Getti d'Arte - Getti Industriali - Cesello - Patine.

COMPAGNIA ITALIANA DEI BRONZI SPECIALI C.I.B.S. Torino, corso Venezia, 17. - Telef. 21 898. - Stampagio ottone, rame, alluminio. Polveri alluminio. Elettrodi per saldature.

COMET S. A. - Costruzioni Meccaniche e Fonderie - Uffici: via Polonghera, 19 (telef. 32-893) - Stabilimento: corso Ferrucci, 50 - TORINO - Getti alluminio e sue leghe fusi in terra, sabbia e conchiglia - Fusioni artistiche in bronzo (Targhe Cimitero Monte Grappa - Lampadari Municipio di Torino).

FONDERIA ITALIANA GIUSEPPE GAIA e C. - Società Anonima - Capitale L. 140.00 - Via Bardonecchia, 99 - Telefono 31-667 - TORINO - **Fusioni in Ghisa - Alluminio - Bronzo.**

SEREN GAY - Stabilimento Metallurgico - Via Chivasso, 5 - Telef. 23-195 - TORINO - Saldaria Oxiacetilenica ed Elettrica - Costruzioni in profilati e lamiere di ogni metallo e per tutte le applicazioni - Bombole e recipienti a pressione - Bracci per illuminazioni stradali - Fornitore del Municipio di Torino, Azienda Elettrica, Tramvie municipali e Ferrovie dello Stato.

FRANCESCO & GAETANO GRAZIANO - Via Graglia, 11 - Telef. 31-788 - TORINO - Fonderia con Officina Meccanica - Lavorazione ricambi per autocarri e vetture.

FIGLI di CARLO LAURENTI - Via Fossano, 8 - Tel. 73-275 - TORINO - *Lime e Raspe.*

FRATELLI CUSINO - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgosesia, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Telefono intercom. 70-727 - TORINO.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Châtillon, 36 - Tel. 21-312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali « Mannesmann » - Giunti « Gibault » per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

FONDERIA VITTORIA di dr. B. Abignente e S. Castaldi - Fusioni in ghisa comune e speciale da pochi grammi a 5 tonnellate - ALLUMINIO - BRONZO - Via Saorgio, 33 - Telef. 21-758 - TORINO.

F.O.R.T. - Soc. An. Fonderia Officina Robinetteria Torinese - Via Cottolengo, 2 - Valvole per acqua, vapore, acidi e alte pressioni. Apparecchi per enologia. Fonderia di Bronzo, ottone, alluminio e leghe speciali.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - Telef. 70-236 - TORINO - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Armature stradali per illuminazioni pubbliche - Fornitore del Municipio di Torino - Reparto Macchine per Caffè Espresso « Imperia ».

S. A. Ingg. GIORDANA GARELLO & C. - Corso Peschiera, 280 - Telef. 70-120 - TORINO - Antica costruttrice specialista di Pompe a stantuffi per medie e alte prevalenze, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altro ramo: Impianti completi di attrezzatura meccanica di Mattatoi moderni.

ILMA - Industria Lattoniera Metallurgica affini - BEGALLA F. C. Napoli, 40 - Telef. 23-134 - TORINO - Lavorazione dei metalli in lastra - Costruzioni per industria - edilizia - agricoltura - enologia - casa. - Fornitrice Ferrovie dello Stato - R. Esercito - Municipio - Importanti stabilimenti

CARLO IVALDI - Industria Lavorazione Fibra Affini - Via Cristoforo Colombo, 43 - Telef. 32-432 - TORINO - Modernissimi impianti per stampaggio materie plastiche (bachelite urea, trolitul) con reparto interno per costruzione stampi - **Lavorazioni in fibra, ebanite, galalite. - " CELORON „** per ingranaggi silenziosi. - **Celluloide - " CELLON „ ininfiammabile - " TROLON „ (bachelite in blocchi, lastre bastoni).** - Maniglie d'appoggio per vetture tranviarie, autobus, avio-linee (brev. 299929), adottate dalla Spett. Azienda Tranvie Municipali di Torino.

LIMONE GIUSEPPE & C. - Fonderia Metalli e Officina Meccanica - Telefoni 68-307 - 68-208 - Stabilimenti in MONCALIERI - Bronzi e Ottoni per alte resistenze e pressioni - Fusioni Alluminio - Fornitori FF. SS., R. Marina, RR. Arsenali, R. Aviazione e Municipio di Torino.

Cav. QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31-316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sospello, 15 (Madonna di Campagna - Tel. 22-226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici. Fornitore del Municipio di Torino ed Azienda Tranvie municipali.

R. I. P. - Raffineria Italiana Piombo - Minerali e Sottoprodotti - TORINO - Stabilimento: Lingotto, Tel. 65-543 - Corrispondenza: RIP, Ufficio Postale N. 34 - Leghe per macchine da comporre - Lega di prima per caratteri da fonderia, per Monotype, Stereotipia, Linotype - Marginatura - Metalli antifrizione per cuscinetti - Saldature di piombo e stagno in verghette - Piombo dolce in pani.

RONCO GIACOMO - Corso Parigi, 33 - Telef. 31-679 - La più grande fabbrica di lettere in bronzo di qualsiasi carattere e misura - Ricco assortimento di portafiori e corone di qualsiasi fornitura per arte funeraria - Lettere in alluminio incorrodibile in stile novecento, futurista e moderne - Lettere da applicarsi sui vetri.

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - Corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

Stabilimento Metallurgico EUGENIO ROMANINI - Via Virle, 20 - Telef. 31-254 - TORINO - Fornitore: R. Esercito, R. Arsenale Ferrovie dello Stato, Municipio di Torino - Fabbriche Automobili. Lavorazioni: Stampaggi lamiere, Torneria in lastra e meccanica, Lattonerie e fanalerie, Minuterie metalliche.

Soc. An. SIDEROTERMICA " SIDERMITE „ - Via Lario, 13 - Telefono 69-0638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

Società Cooperativa LAVORANTI IN LIME - GRUGLIASCO - Telef. 79-37 - Fabbrica Lime e Raspe d'ogni genere.

ZORGNO VINCENZO - Via Borgomasino, 67 - Telef. 21-260 - TORINO - Officina Costruzioni in ferro.

TAPPETI E TAPPEZZERIE

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14 angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI & C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti - Stoffe - Tendaggi** - Roma - Bologna.

Soc. An. Succ. di FILIPPO HAAS & FIGLI - Via S. Teresa, 21 - Telef. 42-761 - TORINO - Antica Casa - Tappeti, Stoffe per mobili, tende e articoli di arredamento - Ricchi assortimenti e scelte accurate.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

TESSUTI PER UNIFORMI CORPI ARMATI

VENTURI PAOLO & FIGLIO - Corso Re Umberto, 4 - Telefono 46-766 - TORINO - Casa fondata nel 1851 - **Specializzata in tessuti per Divise Civili e Militari - Panni e Feltri neri e colorati per confezioni.**

TINTORIE

TINTORIA DOTTO - Tintoria - Ripulitura abiti e tintoria industriale - *Stab., Amm.:* via Fontanesi, 7 - Telef. 21-341 - *Filiali:* via Venti Settembre, 56 - Telef. 40-565; via Nizza, 3 - Telef. 61-350; corso Siccardi, 15 - Telef. 53-188; corso Francia, n. 13 - Telef. 42-865 - Tinture normali e sfumate - Tinture pelliccerie, guanti, borse - Tinture in pezza su lana, rayon, ecc. - Impermeabilizzazione - Stampaggi - Lavatura tappezzerie, catalogne, tappeti.

TRASLOCHI E TRASPORTI

Autotrasporti MONCALVO - Servizio pubblico per trasporto merci a tassametro ed a forfait con camion e motofurgoncini a tariffa ridotta - Via Pier Carlo Boggio, 30 - Telef. 32-213 - TORINO - Traslocate? Dovete trasportare rapidamente mobilio merci, colli, derrate, bagagli e piccoli colli in Torino e fuori? Telefonate in qualunque ora, digiorno o di notte, e subito partirà dallo stanziamento più prossimo un camion o motofurgoncino adeguato al fabbisogno.

S.A.T.A.T. - Soc. Anon. Torinese (già Cooperativa Carrettieri - **Traslochi - Autotrasporti - Spedizioni marittime** - Ufficio - Spedizioni - Traslochi - Magazzini - Via Catania, 37 - TORINO - Telef. 21-738 - **Linea regolare Torino-Genova-Toscana.**

UOVA E POLLAME

ACCASTELLI GIUSEPPE di DOMENICO - Commercio burro e uova - Via Madama Cristina, 1 - Tel. 60-530 - TORINO

CROSETTI L. OGGERO & C. - Ditta notissima e specializzata per **burro, uova, formaggi, conserve, granaglie** - Depositaria Burro « Optimus » - Piazza Emanuele Filiberto (Tettoia levante 1-2-3) - Telef. 46-087 - TORINO.

M. CROSETTI & C. NIPOTI - Commercio Uova - Piazza Emanuele Filiberto, 10 - Tel. 46-981 - Telegr.: Nipoti-Torino - TORINO.

Ditta PERRUQUET CIPRIANO - Fondata nel 1882 - Uova e Burro - *Unica Sede:* via S. Tommaso, 9 ang. via Barbaroux - Tel. 50-042 - TORINO.

UTENSILERIA MECCANICA

Soc. An. AMATO JALLA' - TORINO - Via Sacchi, 24 - Telefono 49-087 - 40-652 - Filiale in MILANO - Via Castelfidardo, 11 - Telef. 67-455 - Punte ad elica " G. e G. ,, **Maschi - Filiere - Seghetti - Accini speciali - Lime** e ritagliatura meccanica lime usate - Attrezzature speciali e di precisione - **Macchinario e impianti.**

VARIE

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

INDUSTRIA BUDELLA ED AFFINI - Via Principi d'Acaja, 44 - Tel. 73-343 - TORINO (104) - BUDELLA FRESCHE, SALATE, SECCHE - SEGO E DROGHE DI PROPRIA LAVORAZIONE - SPAGHI.

MAGGIA RINALDO - Maglificio - Via Fiocchetto, 3 - Telef. 21-128 - TORINO - Maglierie lana, cotone e rayon - Fornitore dei principali Enti pubblici, dopolavoristici, Municipi e R. Esercito.

Valigeria MODESTO VARDA - Via Cernaia, 2 - Tel. 46-818 - TORINO - Valigie, Bauli e tutti gli articoli da viaggio - Pelletterie assortite - Specialità Bauli-armadio economici e di lusso. - Si fanno lavori d'ordinazione. - **Pellicceria - Ombrelleria.**

RIPPA ANGELO - Via Vanchiglia, 35 - Telef. 50-781 - TORINO - **Placche chimicamente incise in ogni forma e colore** - Specializzato in incisioni su alluminio, in targhe per autoveicoli e a trazione animale.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

ALBANO MACARIO & C. S. A. - TORINO - Stabilimento ed Amministrazione: corso Francia, 306; Telef. 70-420, 73-779 - Negozio: via Gaudenzio Ferrari, 11 - *Filiale* in BIELLA, via Vittorio Emanuele, 50 - Completo assortimento di cristalli e vetri per l'edilizia e per l'arredamento e rivestimenti - Specchi - Lavorazione di molatura di ogni genere - Argentatura - Smerigliatura - Incisione e curvatura - Vetrate artistiche per Chiese e per alloggi - Antine legate a piombo, ottone ed alpacca.

BARALIS MARIO - Corso Valdocco, 19 - Telef. 52-397 - TORINO - Vetri - Cristalli, Specchi, Cornici, Forniture e Manutenzioni - Vetrate Artistiche - Appaltatore della manutenzione stabili Municipali.

S. A. S. C. A. M. - Soc. An. SOFFIERIE COLL-ARBINOLO-MONTI - Capitale Sociale L. 1.100.000 - Sede in MILANO - Via Bigli, 22 - Stabilimenti: SIENA - TORINO - Sede di TORINO, Via Fréjus, 104 - Telef. 31-177.

JACOPO FRANCO - TORINO - Lavorazione di specchi, lastre di cristallo e lastre di vetro di qualsiasi tipo e dimensione per arredamento, edilizia, illuminazione, ecc. - Stabilim., Magazzini e Uffici: Corso Regina Margherita, 27 - Telefoni 49-203, 40-735. - Mostra Campionaria Via Pietro Micca, 20 - Telefono 40-756.

Soc. An. LUIGI FONTANA e C. - Specchi Cristalli Vetri - Stabilimento di Torino, via Urbino, 5 - Tel. 22.115 - Cristalli e vetri curvati in ogni forma e dimensione - Cristalli per facciate negozi - Luci da Specchio liscie e molate - Cristalli colorati - Vetrate d'arte sacra e profana - Rivestimenti murali in vetro brevettati - Lampade, lampadari e mobili in cristallo. Tutte le lavorazioni nobili del cristallo e del vetro.

PICCO & MARTINI - Stabilimento per la lavorazione e commercio di Vetri, Cristalli e Specchi - Via Ariosto, 3 - Telefono 21.732 - TORINO - Lastre di vetro e cristallo di ogni tipo e spessore per tutte le applicazioni moderne di edilizia, illuminazione, arredamenti, ecc. - **Cristalli di sicurezza " Vis ,, e " Securit ,, - Vetrate artistiche - Vetri speciali per ambientazioni moderne** - Piastrelle per rivestimenti ed accessori metallici per arredamento vetrine - Aggiudicatario importanti lavori per il Municipio di Torino.

VIGILANZA NOTTURNA

CITTADINI DELL'ORDINE - Via Lagrange, 23 ang. Via Cavour. Nuova Sede - Tel. 41-100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

La " LAMPADA MINISTERO ,,
è sempre la più adatta, pratica, elegante ed economica

Fabbricante esclusivo
Officina A. PERAZZONE
Via Lagrange, 29 - TORINO - Telefono 49-771

Giuseppe Bard - Torino
VIA STRADELLA, 236 — TELEFONO 21.435

Esclusività materiali in grès
S. A. STAB. CERAMICO
G. APPIANI
TREVISO

Pavimenti e rivestimenti in cemento, mosaico, grès, ecc.
Specialità vasche, lavabi, ecc., in graniglia levigata

FAUSTO CARELLO & C.
SUCCESSORI
FAUSTO E PIETRO CARELLO F.lli
Casa fondata nel 1875
TORINO - Via Petrarca 20 - Telef. [illegible] - [illegible] - TORINO

Proiettori - Fanalerie - Accessori per Autoveicoli - Lavorazione in specie della Lamiera

S. I. C. A.
SOCIETA' ITALIANA CAMBI AUTOMOBILI
CONCESSIONARIA FIAT
CAMBI E VENDITE AUTOVEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE
TORINO – Via Nizza, 20 - Telefoni N. 63-662 - 63-663

TUTTI I MODELLI
DIVANI E POLTRONE
TRASFORMABILI A LETTO
TAPPEZZERIE - STOFFE
ARREDAMENTI

TORINO

VIA S. ANSELMO, 18
TELEFONO N. 62-328

POLTRONA SARDI

UGO PERUZZI

METALLI SPECIALI
PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

TORINO 117 - Via Chiavrie, 18 - Telef. Inter. 70-948
MILANO - Via Andrea Doria, 37 - Telef. Int. 866-380

DITTA
CARANDO GIOVANNI
IGIENE - IDRAULICA - SANITARIA
TORINO VIA CIBRARIO, 88 - TELEFONO 70.503

I MIGLIORI OROLOGI PUBBLICI
P. GRANAGLIA & C.

VILLE TURINA
S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5
Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione
Corso Oporto, 28 - TORINO - Telef. 49-492

Clinica fondata nel 1862 per la cura delle malattie nervose e mentali, con reparti nettamente separati.

FINAFF *"assicura la frenata che vi occorre"*

OEPPI - DISCHI - NASTRI
CARLO NAVIRE
Via Lucio Bazzani, 17 — Telefono 60-738

"FERGAT" S. A.
Via Millio, 9 - TORINO - Via Millio, 9
RUOTE E RADIATORI
per tutte le applicazioni

Filioli di Vendita: MILANO, Corso Sempione 2 (ang. Via Poliziano) - ROMA, Via Ludovisi 46 - TORINO, Corso Dante 66
BOLOGNA, Via Volturno 9

DE-MARCHIS & C. - TORINO
VIA OSASCO, 50-52 - TELEFONO N. 32-040
COSTRUZIONI MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FUSIONI - CONCHIGLIE PER LA FUSIONE DEI GETTI MECCANICI - PLACCHE - MODELLI IN LEGNO E METALLO - ATTREZZATURA PER FONDERIA IN GENERE.

SOC. ANON. MODELLATORI MECCANICI ED AFFINI
CAPITALE L. 150.000 INTERAMENTE VERSATO
TORINO - Via Leonardo Da Vinci, 2 - Telef. 65-474

COSTRUZIONE MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FUSIONE
PREVENTIVI A RICHIESTA

A.V.R.A.
TORINO
25 Corso S. Maurizio
Telefono 49-[illegible]

ACCESSORI E RICAMBI PER AUTOMOBILI
A richiesta inviamo gratuitamente il listino illustrato A 14

CITTÀ DI TORINO

Servizio Tecnico dei Lavori Pubblici

Elenco trimestrale dei prezzi dei materiali per costruzione

ANNO 1938-XVI
2° TRIMESTRE

TORINO
TIPOGRAFIA LITOGRAFIA CARLO ACCAME
Corso Regina Margherita, 46 bis

INDICE

§ 1. — Movimenti di terra	art.	1-4	–	*pag.*	3
» 2. — Murature, tramezzi, volte	»	5-21	–	»	3-6
» 3. — Piastre, solai, soffitti	»	22-33	–	»	7-9
» 4. — Intonachi e cornici	»	34-45	–	»	9-11
» 5. — Coperture	»	46-53	–	»	12-14
» 6. — Pavimenti, lastricati e ciottolati	»	54-59	–	»	14-15
» 7. — Pietre, marmi e pietre artificiali	»	60-75	–	»	15-16
» 8. — Tubi cementizi, di cemento ed amianto, di grès	»	76-78	–	»	16-17
» 9. — Opere di legname	»	79-113	–	»	17-19
» 10. — Opere di metallo	»	114-128	–	»	19-20
» 11. — Opere da vetraio	»	129	–	»	20
» 12. — Opere da decoratore	»	130-135	–	»	21
» 13. — Collocamenti in opera	»	136-144	–	»	21

N. B. - I leganti idraulici s'intendono dei tipi indicati nelle norme ministeriali vigenti e la loro accettazione subordinata agli accertamenti in queste previsti.

Elenco di costo dei materiali per costruzione

§ 1 — Movimenti di terra.

1. - Scavo di materie di qualunque natura, per la formazione di sotterranei, fondazione di muri, canali, ecc., per profondità anche superiori a m. 4, compresi gli sbatacchiamenti e l'armatura anche se persi, coll'obbligo del trasporto e spianamento agli scarichi pubblici, non computando nella misura alcuna scarpa, al mc. . . . . L. 20 —

2. - Scavo come sopra coll'obbligo del trasporto ed appianamento entro cantiere, secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori, al mc. . . . . L. 14 —

3. - Scavo di materie di qualunque natura, per formazione di pozzi d'ogni genere e per qualunque profondità, compresi gli sbatacchiamenti e l'armatura anche se persi, coll'obbligo del trasporto e spianamento agli scarichi pubblici, non computando nella misura alcuna scarpa, al mc. . . . . L. 30 —

4. - Scavo come sopra per pozzi, coll'obbligo del trasporto ed appianamento entro cantiere secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori, al mc. . . . . L. 21 —

N.B. — Nel caso di trasporti a distanze maggiori di 1 Km. i prezzi di cui agli articoli 1 e 3 verranno maggiorati per ogni Km. in più del primo di . . . . . L. 2,00

§ 2 — Murature, tramezzi, volte.

5. - *Calcestruzzo* misurato in opera per fondazioni, spianato e battuto a strati regolari di spessore non superiore a cm. 15, formato con impasto ben manipolato:

Sabbia	mc.	0,300	L. 23 —	6,90
Ghiaia	»	0,900	» 19 —	17,10
Calce idraulica macinata, in sacchi	mg.	20 —	» 1,30	26 —
Ore da manovale	n.	5,20	» 2,85	14,82
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				9,73
			Prezzo per mc. L.	74,55

6. - Malta di calce comune per muratura:

Calce idraulica in zolle	mg.	22 —	L. 1,60	35,20
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	1 —	» 23 —	23 —
Ore da calcinaio	n.	3,20	» 4,10	13,12
			Totale	71,32
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				10,68
			Prezzo per mc. L.	82 —

7. - Muratura di pietre spaccate, con doppie cinture di mattoni per tutta la grossezza del muro a distanza non maggiore di cm. 60 e con gli spigoli pure di mattoni per una rientranza media di cm. 32, imboccata con calce a pietra vista:

Pietre (compreso lo scarto)	mc.	0,90	L. 30 —	27 —
Mattoni a mano	n.	120 —	» 154 — ‰	18,48
Malta di calce	mc.	0,36	» 71,32	25,67
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,20	20,16
» da garzone	»	4,80	» 2,05	9,84
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				15,15
			Prezzo per mc. L.	116,30

TECNICA EDILIZIA
Via Urbano Rattazzi, 11 int. Corso Vitt. Eman. - Tel. 47-333
TORINO
COSTRUZIONI EDILI e COMPRA-VENDITA
CASE DI REDDITO - VILLE - CASCINE

Imprenditori costruttori!
Affidate la vendita dei Vostri stabili ad uffici tecnici competenti. — La "TECNICA EDILIZIA" è appositamente attrezzata con personale serio e tecnicamente preparato.
Ingegneri, amministratori di stabili
Proponete alla "TECNICA EDILIZIA" affari di compravendita, che incorrà a Vostro favore la percentuale spettantegli sugli affari portati a termine.

8. – Muratura di fabbrica formata con scapoli di cava, compresa l'imboccatura a pietra rasa, escluso tutto l'altro pietrame, nella quale saranno fatti di mattoni, senza misurare a parte:

a) le doppie cinture a distanza non maggiore di cm. 60;

b) le mazzette, i fianchi di aperture e sfondati, i mezzi pilastri, le lesene, gli spigoli, ecc. per una rientranza o sporgenza media di cm. 32;

c) i volti, le piattabande a tutte indistintamente le aperture della grossezza verticale di cm. 50, oppure gli archi a pieno centro della grossezza di cm. 38;

d) i sordini di cm. 24 o di cm. 12, come in ciascun caso sarà prescritto dalla Direzione dei lavori;

e) le pareti per le canne da camino ordinarie, per calorifero, per bocche calore od aereazione, per i tubi di qualunque natura e per qualsiasi uso, qualunque sia il numero di quelle canne, purchè di sezione inferiore a 20 decimetri quadrati;

f) tutte infine quelle parti di muro nelle quali, per ottenere una perfetta costruzione a regola d'arte, sia necessario od anche solo conveniente l'uso dei mattoni:

Scapoli di cava (compreso lo scarto)	mc.	0,70	L. 60 —	42 —
Mattoni a mano	n.	180 —	» 154 — ‰	27.22
Malta di calce	mc.	0,34	» 71,32	24,25
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,20	20,16
» da garzone	»	4,80	» 2,05	9,84
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				18,58
			Prezzo per mc. L.	142,55

9. – Muratura di soli mattoni con malta di calce, in piano od in curva, di qualunque grossezza, purchè superiore ai 12 cm., per archi e volti fino a m. 2,50, pilastri e pilastrini isolati, rivestimenti di muro, piedritti di canali, volti contro terra nei muri sotterranei, e simili compreso l'intaglio di bugne fino alla profondità di cm. 2 e la formazione dei voltini o sordini a tutte indistintamente le aperture:

Mattoni a mano	n.	480 —	L. 154 — ‰	73,92
Malta di calce	mc.	0,32	» 71,32	22,82
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,20	20,16
» da manovale	»	4,80	» 2,85	13,68
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				19,57
			Prezzo per mc. L.	150,15

10. – Malta cementizia per muratura:

Agglomerante cementizio	mg.	50 —	L. 1,75	87,50
Sabbia del Po, della Stura o similare	mc.	1 —	» 23 —	23 —
Ore da manovale	n.	2,80	» 2,85	7,98
			Totale L.	118,48
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				17,77
			Prezzo per mc. L.	136,25

11. – Muratura come al precedente art. 9, ma formata con malta cementizia:

Mattoni a mano	n.	480 —	L. 154 — ‰	73,92
Malta cementizia	mc.	0,32	» 118,48	37,91
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,20	20,16
» da manovale	»	4,80	» 2,85	13,68
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				21,83
			Prezzo per mc. L.	167,50

N.B. — Le murature di soli mattoni con malta di calce o con malta cementizia per archi e volti aventi luce superiore a m. 2,50 e grossezza di almeno 24 cm. per breccie, sottomurazioni, e rivestimenti di canne da pozzi di almeno m. 0,12 di grossezza, verranno pagate ai prezzi risultanti rispettivamente agli art. 9 e 11 coll'aumento del 10 %.

12. – Muratura come al n. 9, ma formata con mattoni vuoti:

Mattoni	n.	485 —	L. 115 — ‰	55,77
Malta di calce	mc.	0,34	» 71,32	24,25
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,20	20,16
» da manovale	»	4 —	» 2,85	11,40
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				16,72
			Prezzo per mc. L.	128,30

13. – Muratura formata con mattoni vuoti come al n. 11:

Mattoni	n.	485 —	L. 115 — ‰	55,77
Malta cementizia	mc.	0,34	» 118,48	40,28
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,20	20,16
» da manovale	»	4 —	» 2,85	11,40
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				19,14
			Prezzo per mc. L.	146,75

14. – Muratura di paramento, a [illegible]he in piccoli tratti od a sega secondo le prescrizioni; oltre il prezzo indicato per la muratura si pagheranno in più, non misurando le decorazioni di facciata, per la parte corrispondente per mq. di superficie coperta:

Mattoni 260-154	n.	75 —	L. 106 — ‰	7,95
Ore da muratore	»	1,60	» 4,20	6,72
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				2,18
			Prezzo per mq. L.	16,85

N.B. — Il prezzo dei mattoni per la muratura di paramento è pari alla differenza tra il prezzo [illegible] toni comuni e quello dei mattoni di paramento.

Così pure la mano d'opera sovra indicata corrisponde alla differenza tra quella occorrente per eseguire la muratura comune e quella di paramento.

15. – Tramezzi di mattoni pieni, di spessore 0,12:

Mattoni a mano	n.	62 —	L. 154 — ‰	9,55
Malta di calce	mc.	0,035	» 71,32	2,50
Ore da muratore	n.	0,72	» 4,20	3,02
» da garzone	»	0,72	» 2,05	1,48
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				2,50
			Prezzo per mq. L.	19,05

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di L. 1,90.

16. – Tramezzi di mattoni pieni di quarto:

Mattoni a mano	n.	34 —	L. 154 — ‰	5,24
Malta di calce	mc.	0,015	» 71,32	1,07
Ore da muratore	n.	0,48	» 4,20	2,02
» da garzone	»	0,48	» 2,05	0,98
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				1,39
			Prezzo per mq. L.	10,70

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di L. 0,80.

17. – Tramezzi di mattoni vuoti, di spessore 0.12:

Mattoni	n.	64 —	L. 115 — ‰	7,36
Malta di calce	mc.	0,04	» 71,32	2,85
Ore da muratore	n.	0,72	» 4,20	3,02
» da garzone	»	0,72	» 2,05	1,48
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				2,19
			Prezzo per mq. L.	16,90

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di . . . . . L. 2,20

18. – Tramezzi di mattoni vuoti di quarto, di spessore 0,06:

Mattoni	n.	35 —	L. 115 — ‰	4,02
Malta di calce	mc.	0,02	» 71,32	1,43
Ore da muratore	n.	0,48	» 4,20	2,02
» da garzone	»	0,48	» 2,05	0,98
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				1,25
			Prezzo per mq. L.	9,70

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di . . . . L. 1,10

19. – Tramezzi di tavelle piene, dello spessore di cm. 3:

Tavelle o quadrettoni	n.	18 —	L. 260 — ‰	4,68
Malta di calce	mc.	0,01	» 71,32	0,71
Gesso	mg.	0,20	» 1,10	0,22
Ore da muratore	n.	0,32	» 4,20	1,34
» da garzone	»	0,32	» 2,05	0,66
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				1,14
			Prezzo per mq. L.	8,75

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq., aumenterà di . . . . L. 0,55

20. – Volte di mattoni, dello spessore di cm. 12 in chiave e impostate di cm. 24 per $^1/_3$ della monta, con i rinfianchi opportuni e gli speroni negli angoli, compresa la eventuale formazione di lunette:

Mattoni a mano	n.	80 —	L. 154 — ‰	12,32
Malta di calce	mc.	0,045	» 71,32	3,21
Armatura	mq.	1 —	» 5,50	5,50
Ore da muratore	n.	0,08	» 4,20	3,36
» da manovale	»	0,08	» 2,85	2,28
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				3,98
			Prezzo per mq. di volta L.	30,65

N.B. — Se eseguite con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di . . . . L. 2,45

21. – Volte di mattoni, dello spessore di cm. 6 in chiave e impostate di cm. 12 per $^1/_3$ della monta, formate come al precedente art. 20:

Mattoni a mano	n.	42 —	L. 154 — ‰	6,47
Malta di calce	mc.	0,02	» 71,32	1,43
Gesso	mg.	0,50	» 1,10	0,55
Armatura	mq.	1 —	» 5,50	5,50
Ore da muratore	n.	0,56,	» 4,20	2,35
» da manovale	»	0,56	» 2,85	1,60
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				2,70
			Prezzo per mq. di volta L.	20,60

N.B. — I voltini di mattoni, impostati su ferri a interasse non maggiore di m. 1,20 oppure di luce fino a m. 2,50 eseguiti per ridurre i vani delle aperture praticate comunque nelle murature, saranno pagati ai prezzi risultanti agli articoli precedenti relativi ai tramezzi di mattoni, di corrispondente spessore, con il seguente sovraprezzo comprendente l'impiego dell'armatura: al mq.. . . . . L. 4,00

§ 3 — Piastre, solai, soffitti.

22. - Conglomerato cementizio, da impiegarsi in lavori di cemento armato, esclus il trasporto ed il getto entro l'armatura:

Cemento	mg.	30 —	L. 2 —	60 —
Ghiaietta	mc.	0,80	» 23 —	18.40
Sabbia	mc.	0,40	» 23 —	9,20
Ore da manovale	n.	0,48	» 2.85	13.68
			Totale L.	101,28
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				15,17
			Prezzo per mc. L.	116,45

N.B. — Qualora il conglomerato cementizio di cui all'art. precedente venisse ordinato con cemento ad alta resistenza in luogo del cemento comune, l'analisi relativa a detto articolo dovrà essere modificata introducendo nella stessa il prezzo del cemento ad alta resistenza in ragione di L. 23 — il quintale.

23. — Piastre di fondazione, pilastri, travi e solette, misurati in opera, di qualunque dimensione e spessore, in conglomerato cementizio armato, con armatura di ferro inferiore a Kg. 50 per mc., coll'occorrente armatura di legno per il getto compreso il puntellamento ed il successivo disarmo:

Conglomerato cementizio	mc.	1 —	L. 101.28	101.28
Ferro lavorato in opera	Kg.	35 —	» 2 —	70 —
Armatura	mq.	8 —	» 8.50	68 —
Ore da cementista	n.	0,32	» 4.20	13,44
» da manovale	»	0,64	» 2.85	18.24
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				40,64
			Prezzo per mc. L.	311,60

24. — Piastre di fondazione, pilastri, travi e solette come al precedente articolo 23, ma con armatura di ferro compresa fra Kg. 50 e Kg. 100, per mc.:

Conglomerato cementizio	mc.	1 —	L. 101,28	101,28
Ferro lavorato in opera	Kg.	75 —	» 2 —	150 —
Armatura	mq.	8 —	» 8.50	68 —
Ore da cementista	n.	0,32	» 4,20	13,44
» da manovale	»	0,64	» 2,85	18,24
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				52,64
			Prezzo per mc. L.	403,60

25. - Piastre di fondazione, pilastri, travi e solette come al precedente articolo 24, ma con armatura di ferro superiore a Kg. 100 per mc.:

Conglomerato cementizio	mc.	1 —	L. 101.28	101.28
Ferro lavorato in opera	Kg.	120 —	» 2 —	240 —
Armatura	mq.	8 —	» 8,50	68 —
Ore da cementista	n.	0,32	» 4,20	13,44
» da manovale	»	0,64	» 2,85	18,24
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				66,14
			Prezzo per mc. L.	507,10

N.B. — Qualora in luogo di ferro tondo omogeneo venisse impiegato acciaio tondo semiduro si introdurrà nelle analisi di cui ai n. 23,24 e 25 il prezzo di questo in L. 2,50 in sostituzione del prezzo del ferro. Nessuna variazione sarà invece fatta nei prezzi dei solai.

S. A. ING. GIORDANA GARELLO & C. - TORINO
CORSO PESCHIERA, 280 - TELEFONO 70-120
Costruttori specialisti pompe a stantuffo
Impianti di attrezzature meccaniche pubblici mettatori

26. – Solai in conglomerato cementizio armato, formati con nervature e solette, capaci di resistere ad un sovraccarico netto uniformemente distribuito di Kg. 350 per mq., di luce netta da oltre m. 10,50 a m. 12 compreso, in tutto rispondenti alle prescrizioni Ministeriali vigenti per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio:

Conglomerato cementizio	mc.	0,210	L. 101,28	21,27
Ferro lavorato in opera	Kg.	19,50	» 2 —	39 —
Armatura	mq.	1,65	» 8,50	14,02
Ore da cementista	n.	0,48	» 4,20	2,02
» da manovale	»	1,68	» 2,85	4,79
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				12,15
			Prezzo per mq. L.	93,25

27. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 26, ma di luce netta da oltre m. 9 a m. 10,50 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,190	L. 101,28	19,24
Ferro lavorato in opera	Kg.	18 —	» 2 —	36 —
Armatura	mq.	1,50	» 8,50	12,75
Ore da cementista	n.	0,40	» 4,20	1,68
» da manovale	»	1,40	» 2,85	3,99
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				11,04
			Prezzo per mq. L.	84,70

28. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 27, ma di luce netta da oltre m. 7,50 a m. 9 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,170	L. 101,28	17,22
Ferro lavorato in opera	Kg.	16 —	» 2 —	32 —
Armatura	mq.	1,40	» 8,50	11,90
Ore da cementista	n.	0,36	» 4,20	1,51
» da manovale	»	1,26	» 2,85	3,59
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				9,93
			Prezzo per mq. L.	76,15

N.B. — Per ogni 50 Kg. di aumento o di diminuzione del sovraccarico dei solai di cui ai precedenti N. 26, 27, 28 il prezzo dei solai stessi aumenterà o diminuirà rispettivamente del 3 %.

29. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 28, ma di luce netta da oltre m. 6 a m. 7,50 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,145	L. 101,28	14,68
Ferro lavorato in opera	Kg.	13 —	» 2 —	26 —
Armatura	mq.	1,30	» 8,50	11,05
Ore da cementista	n.	0,32	» 4,20	1,34
» da manovale	»	0,12	» 2,85	3,19
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				8,44
			Prezzo per mq. L.	64,70

30. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 29, ma di luce netta da oltre m. 4,50 a m. 6 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,125	L. 101,28	12,66
Ferro lavorato in opera	Kg.	10 —	» 2 —	20 —
Armatura	mq.	1,25	» 8,50	10,62
Ore da cementista	n.	0,28	» 4,20	1,18
» da manovale	»	0,98	» 2,85	2,79
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				7,10
			Prezzo per mq. L.	54,35

31. - Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 30, ma di luce netta da oltre m. 3 a m. 4,50 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,105	L.	101,28	10,63
Ferro lavorato in opera	Kg.	7,50	»	2 —	15 —
Armatura	mq.	1,20	»	8,50	10,20
Ore da cementista	n.	0,24	»	4,20	1,01
» da manovale	»	0,84	»	2,85	2,39
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					5,87
				Prezzo per mq. L.	45,10

1°) N.B. — Per ogni 50 Kg. di aumento o di diminuzione del sovraccarico dei solai di cui ai precedenti N. 29, 30, 31 il prezzo dei solai stessi aumenterà o diminuirà rispettivamente del 2,5 %.

2°) N.B. — Quando i solai precedenti venissero ordinati, anzichè con travi in vista, a camere d'aria formate con laterizi cavi dello spessore non superiore a cm. 16, a sezione quadrangolare con soletta sovrapposta, con ricoprimento laterizio delle nervature, i prezzi degli articoli relativi aumenteranno ciascuno di L. 6,30 qualunque sia la portata od il sovraccarico dei solai stessi.

32. - Soffitto formato con rete metallica, rinzaffo con malta cementizia, colla necessaria armatura di listelli e tiranti di ferro per sorreggere la rete e la relativa chiodatura, completo in opera, esclusa la eventuale travatura di sospensione:

Listelli di pioppo cm. 4 × 4	ml.	4 —	L.	0,50	2,00
Rete metallica	mq.	1 —	»	4 —	4 —
Brocconi di ferro e filo di ferro	Kg.	0,30	»	4,20	1,26
Malta cementizia	mc.	0,02	»	118,48	2,37
Ore da carpentiere	n.	0,48	»	4,40	2,11
» da muratore	»	0,48	»	4,20	2,02
» da manovale	»	0,48	»	2,85	1,37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					2,27
				Prezzo per mq. L.	17,40

33. - Soffitto formato con tavelle forate di cotto, di spessore da cm. 2,5 a cm. 3,5, con armatura di tondini di ferro e ganci metallici di sospensione, completo in opera, esclusa l'eventuale travatura di sospensione:

Tavelle di cotto, complete di tondini e ganci	mq.	1 —	L.	7,80	7,80
Malta cementizia	mc.	0,004	»	118,48	0,47
Ore da muratore	n.	0,48	»	4,20	2,01
» da manovale	»	0,48	»	2,85	1,37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,75
				Prezzo per mq. L.	13,40

§ 4 — Intonachi e cornici.

34. - Malta di calce idraulica per intonachi:

Calce idraulica in zolle	mq.	30 —	L.	1,60	48 —
Sabbia del Po, della Stura o similare	mc.	0,90	»	23 —	20,70
Ore da calcinaio	n.	4,40	»	4,10	18,04
				Totale L.	86,74
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					13,01
				Prezzo per mc. L.	99,75

35. – Grassello di calce idraulica per intonachi:

Calce idraulica in zolle	mg.	55 —	L.	1,60	88,00
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	0.30	»	23 —	6,90
Ore da calcinaio	n.	5,20	»	4,10	21,32
				Totale L.	116,22
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					17,43
				Prezzo per mc. L.	133,65

36. – Malta di calce dolce per intonachi:

Calce dolce	mg.	22 —	L.	1,60	35,20
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	0.85	»	23 —	19,55
Ore da calcinaio	n.	4.40	»	4,10	18,04
				Totale L.	72.79
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					10,91
				Prezzo per mc. L.	83,70

37. – Grassello di calce dolce per intonachi:

Calce dolce	mg.	45 —	L.	1,60	72,00
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	0,35	»	23 —	8,05
Ore da calcinaio	n.	5.20	»	4,10	21,32
				Totale L.	101,37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					15.18
				Prezzo per mc. L.	116.55

38. – Rinzaffo formato con malta di calce idraulica, interno od esterno in piano od in curva, per pareti, soffitti, solai e travi in cemento armato, compresi i raccordi negli angoli e le zanche di separazione fra le pareti ed i soffitti e la profilatura degli spigoli in agglomerante cementizio:

Malta di calce idraulica	mc.	0,02	L.	86,74	1,73
Agglomerante cementizio	mg.	0,025	»	1,75	0,04
Ore da riquadratore	n.	0,28	»	4,40	1.23
» da garzone	»	0,28	»	2,05	0,57
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,51
				Prezzo per mq. L.	4,10

39. – Intonaco fino formato con grassello di calce idraulica sul rinzaffo di cui al precedente articolo:

Grassello di calce idraulica	mc.	0,005	L.	116,22	0,58
Ore da riquadratore	n.	0,2	»	4,40	0,88
» da garzone	»	0,12	»	2,05	0,25
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,24
				Prezzo per mq. L.	1,95

BOGGIO FRATELLI & C. - Capimastri

Manutenzione stabili - Preventivi a richiesta

TORINO - VIA TORRICELLI, 29 - TELEFONO 31-063

40. – Rinzaffo, come al precedente articolo 38, ma formato con malta di calce dolce e profilatura degli spigoli in gesso:

Malta di calce dolce	mc.	0,02	L.	72,79	1,45
Gesso per spigoli	mg.	0,03	»	1,10	0,03
Ore da riquadratore	n.	0,24	»	4,40	1,06
» da garzone	»	0,24	»	2,05	0,49
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,47
				Prezzo per mq. L.	3,50

41. – Intonaco fino formato con grassello di calce dolce sul rinzaffo di cui al precedente articolo:

Grassello di calce dolce	mc.	0,005	L.	101,37	0,51
Ore da riquadratore	n.	0,16	»	4,40	0,70
» da garzone	»	0,08	»	2,05	0,16
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,18
				Prezzo per mq. L.	1,55

42. – Intonaco perfettamente liscio, dello spessore di mezzo cm., formato con agglomerante cementizio a lenta presa:

Agglomerante cementizio	mg.	0,50	L.	1,75	0,87
Sabbia	mc.	0,005	»	23 —	0,11
Ore da riquadratore	n.	0,48	»	4,40	2,11
» da manovale	»	0,48	»	2,85	1,37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,64
				Prezzo per mq. L.	5,10

43. – Intonaco come al precedente articolo 42, ma formato con « Neutrolith »:

Prezzo per mq. . . . . L. 5 —

N.B. – Per ogni mezzo cm. in più nello spessore degli intonachi di cui ai precedenti articoli 42 e 43, si farà un aumento fisso del 30 % sui prezzi degli articoli stessi.

44. – Lisciatura con scagliola su rinzaffo esistente di pareti e soffitti, compresa la formazione di zanche e di raccordi in curva:

Scagliola	mg.	1 —	L.	1,40	1,40
Ore da riquadratore	n.	0,32	»	4,40	1,41
» da garzone	»	0,16	»	2,05	0,33
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,46
				Prezzo per mq. L.	3,60

45. – Cornici in scagliola a più membrature:

di altezza sino a 15 cm.	Prezzo per ml.	L.	13,20
Id. sino a 25 cm.	» » »	»	19 —
Id. sino a 35 cm.	» » »	»	24,50
Id. sino a 45 cm.	» » »	»	28,90

"NEUTROLITH"

Altre produzioni della Ditta: Gesso, Scagliola, Cemento Keen Italiano

IL MIGLIOR MATERIALE PER INTONACO

Vedere la voce 43 dell'Elenco trimestrale dei prezzi

Unici produttori

Soc. Prodotti Edili Speciali (S.P.E.S.)

Via Lucio Bazzani, 23 - TORINO (106) - Telef. 60-637

§ 5 — Coperture.

46. – Tetto a tegole curve, non compresa la grossa travatura, formato con correnti di larice rosso di sega di sezione cm. 6 × 8, disposti a distanza da 55 a 60 cm. da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, con listelli di pioppo di sezione cm. 4 × 4 inchiodati e discosti centimetri 18 da mezzo a mezzo, contenente 36 tegole ogni mq., colla apposizione dei tegoloni a calce idraulica negli spigoli di impluvio e di displuvio e contro i muri, ogni opera e provvista compresa:

Correnti larice rosso nostrale 6 × 8	ml.	2 —	L.	2,40	4,80
Listelli di pioppo di cm. 4 × 4	»	5,80	»	0,50	2,90
Chiodi	Kg.	0,30	»	2,30	0,69
Tegole	n.	36 —	»	260 — ‰	9,36
Ore da carpentiere	»	0,64	»	4,40	2,82
» da muratore	»	0,40	»	4,20	1,68
» da manovale	»	0,64	»	2,85	1,82
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3,63
				Prezzo per mq. L.	27,70

47. – Tetto a tegole piane alla Marsigliese, non compresa la grossa travatura, formato con correnti di abete squadrati alla sega di sezione cm. 5 × 7, disposti a distanza di cm. 35 da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, compresa l'apposizione a calce idraulica dei tegoloni speciali su tutti gli spigoli saglienti, ogni opera e provvista compresa:

Correnti di abete di cm. 5 × 7	ml.	3 —	L.	1,35	4,05
Chiodi	Kg.	0,20	»	2,30	0,46
Tegole piane alla Marsigliese	n.	16 —	»	285 ‰	4,56
Ore da carpentiere	»	0,48	»	4,40	2,11
» da muratore	»	0,40	»	4,20	1,68
» da manovale	»	0,48	»	2,85	1,37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					2,12
				Prezzo per mq. L.	16,35

N.B. — Qualora nella formazione del tetto di cui al precedente articolo 47 venga prescritta la legatura con filo di ferro zincato di tutte le tegole ai sottostanti listelli, il relativo prezzo aumenterà del 20 %.

48. – Copertura in lastre di ardesia artificiale, non compresa la grossa travatura, formata con listelli di pioppo o abete di sezione cm. 4 × 4 disposti alla distanza di cm. 22 da mezzo a mezzo e inchiodati ai sottostanti puntoni, con sagome di cemento ed amianto delle dimensioni di cm. 40 × 40 × 0,45, sovrapposte di cm. 8, colle occorrenti lastre di gronda e con i colmi svasati nel numero di tre per ml. sui displuvi, il tutto fissato colle apposite chioderie:

Listelli di abete di cm. 4 × 4	ml.	5 —	L.	0,68	3,40
Sagome di cm. 40 × 40	n.	9 —	»	1,30	11,70
Lastre di gronda di cm. 40 × 10	»	0,50	»	0,40	0,20
Mezze sagome di invito di cm. 40 × 40 . .	»	0,40	»	0,65	0,26
Sagome di gronda di cm. 40 × 40	»	0,40	»	1,30	0,52
Colmi	»	0,60	»	0,90	0,54
Ramponi di rame per sagome	»	11 —	»	0,08	0,88
				A riportare L.	17,50

Asfalti - Tettipiani - Terrazzi

CEMENTI PLASTICI - FELTRI E CARTONI BITUMINATI

PRODOTTI CHIMICI PER EDILIZIA

IDROFUGHI - ANTIGELO - ANTIPOLVERE, ecc.

DITTA

PALMO & GIACOSA

TORINO

Via Lucio Bazzoni, 40 - Telefono 62-768

				Riporto L.	17,50
Grappe per colmi in lamiera zincata	n.	0,60	L.	0,08	0,06
Chiodi zincati mm. 40	»	22 —	»	0,02	0,44
» » » 60 per colmi	»	1,20	»	0,02	0,02
Chiodi per listelli	Kg.	0,25	»	2,30	0,57
Ore da carpentiere	n.	0,40	»	4,40	1,76
» da conciatetti	»	0,40	»	4,20	1,68
» da manovale	»	0,24	»	2,85	0,68
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3,39
				Prezzo per mq. L.	26,10

49. – Copertura in lastre di ardesia artificiale, non compresa la grossa travatura, formata con listelli di pioppo o di abete di sezione cm. 4 × 5 disposti alla distanza di cm. 34,5 da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, con sagome di cemento ed amianto delle dimensioni di cm. 60 × 60 × 0,5, sovrapposte di cm. 9, colle occorrenti lastre di gronda e con i colmi svasati nel numero di 3 per ml. sui displuvi, il tutto fissato colle apposite chioderie:

Listelli di abete di cm. 4 × 5	ml.	3 —	L.	0,80	2,40
Sagome di cm. 60 × 60	n.	3,70	»	3 —	11,10
Lastre di gronda cm. 40 × 20	»	0,50	»	0,65	0,32
Mezze sagome di invito di cm. 60 × 60 . .	»	0,25	»	1,50	0,37
Sagome di gronda di cm. 60 × 60	»	0,25	»	3 —	0,75
Colmi	»	0,60	»	0,90	0,54
Ramponi di rame per sagome	»	4,50	»	0,09	0,40
Grappe per colmi in lamiera zincata	»	0,60	»	0,08	0,05
Chiodi zincati mm. 40	»	9 —	»	0,02	0,18
» » » 60 per colmi	»	1,20	»	0,02	0,02
Chiodi per listelli	Kg.	0,20	»	2,30	0,46
Ore da carpentiere	n.	0,40	»	4,40	1,76
» da conciatetti	»	0,40	»	4,20	1,68
» da manovale	»	0,24	»	2,85	0,68
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3,09
				Prezzo per mq. L.	23,80

50. – Copertura in lastre ondulate di ardesia artificiale, non compresa la grossa travatura, formata con listelli di larice nostrale squadrati alla sega di sezione cm. 6 × 8, disposti a distanza di cm. 57 da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, con lastre sovrapposte di cm. 12, con i colmi svasati sui displuvi, il tutto fissato colle apposite chioderie:

Correnti di larice rosso nostrale cm. 6 × 8 .	ml.	2 —	L.	2,40	4,80
Lastre ondulate di m. 1,83 × 0,99	n.	0,64	»	18,80	12,03
Colmi ondulati di lunghezza cm. 99	»	0,25	»	5,40	1,35
Viti zincate a testa quadra e con doppia rosetta	»	5 —	»	0,45	2,25
Chiodi per listelli	Kg.	0,15	»	2,30	0,34
Ore da carpentiere	n.	0,56	»	4,40	2,46
» da manovale	»	0,56	»	2,85	1,60
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3,72
				Prezzo per mq. L.	28,55

SOCIETÀ ANONIMA "ETERNIT" PIETRA ARTIFICIALE – GENOVA

Filiale per il Piemonte-Torino

Uffici: CORSO RE UMBERTO, 7 - Tel. 52-961
Magazzino: VIA MIGLIETTI, 17 - Tel. 41-276

LASTRE PER COPERTURE — SOFFITTI — RIVESTIMENTI
TUBI PER CONDOTTE FORZATE
FOGNATURE — IRRIGAZIONE
CANNE FUMARIE — RECIPIENTI — MARMI ARTIFICIALI, ecc.

51. – Strato di asfalto artificiale dello spessore di mm. 10, uniformemente disteso e lisciato, in opera escluso il sottofondo, al mq. . . . . L. 13 —

52. – Strato di asfalto naturale dello spessore di mm. 15, uniformemente disteso e lisciato, in opera, escluso il sottofondo, al mq. . . . . L. 22 —

N. B. — Per ogni 5 mm. in più dello spessore dell'asfalto di cui ai precedenti articoli 51 e 52, il relativo prezzo sarà aumentato del 25 %.

53. – Copertura di tetti piani formata da 4 cartoni bitumati, con spalmatura di bitume, esclusi il letto di posa e la sabbia mista a ghiaietta da applicarsi sopra detta copertura, al mq. . . . . L. 16 —

§ 6 — Pavimenti, lastricati e ciottolati.

54. – Sottofondo in calcestruzzo cementizio dello spessore di cm. 6, compresa la battitura e lo spianamento in opera secondo le livellette che saranno prescritte:

Agglomerante cementizio a lenta presa . .	mg.	1,20	L.	1,75	2,10
Ghiaietta	mc.	0,048	»	23 —	1,10
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	»	0,024	»	23 —	0,55
Ore da manovale	n.	0,64	»	2,85	1,82
» da cementista	»	0,32	»	4,20	1,34
				Totale L.	6,91
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,04
				Prezzo per mq. L.	7,95

N. B. — Per ogni cm. di aumento o di diminuzione nello spessore, il prezzo del sottofondo di cui al precedente articolo 54 aumenterà o diminuirà del 15 %.

55. – Pavimento di battuto di agglomerante cementizio, formato con sottofondo di spessore cm. 6 come al precedente articolo 54 e con uno strato [illegible] mato con agglomerante cementizio e sabbia (dosatura 500 kg. di agglomerante cementizio per mc. di sabbia), compresso, rigato e punteggiato, con le livellette che saranno prescritte:

Sottofondo	mq.	1 —	L.	6,91	6,91
Agglomerante cementizio	mg.	1 —	»	1,75	1,75
Sabbia	mc.	0,02	»	23 —	0,46
Ore da cementista	n.	0,32	»	4,20	1,34
» da garzone	»	0,32	»	2,05	0,66
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,68
				Prezzo per mq. L.	12,80

56. – Pavimento di esagoni o di quadrelli cementizi unicolori, con fascia su tutto il perimetro, disposti a disegni, posati in agglomerante cementizio, compreso il sottofondo di malta di calce livellato secondo le prescrizioni, al mq. . . . . L. 16 —

57. – Pavimento come sopra ma di marmette a mosaico (seminato). Prezzo per mq. . . . . L. 24 —

DITTA O. GIACOMA
di TULLIO BAJETTO
Fondata nel 1848
TORINO - VIA GIULIO BIZZOZERO, 24
Telefono 63-820

ASFALTI - TETTI PIANI - COPERTURE IMPERMEABILI
LAVORI GARANTITI
MATERIALI INTEGRATIVI PER L'EDILIZIA - ESCLUSIVAMENTE PRODOTTI NAZIONALI E DI FABBRICAZIONE PROPRIA
Cemento plastico - Vernice antiumida per muri macchiati - Mastici asfaltici per lucernari - Vernice Antiruggine - Cartoni bitumati - Carbolineum - FERRASFALTO, brevettato, per pavimenti soggetti a transito intenso e pesante.

58. - Pavimento eseguito con quadrettoni cementizi rigati, di cm. 25 di lato, dello spessore di cm. 3, posati in agglomerante cementizio sopra uno strato di ghiaia vagliata di cm. 20 di spessore, al mq. . . . . L. 19,50

59. - Ciottolato per cortili, ecc.; i ciottoli dovranno essere serpentini, di forma ovale, con 12 cm. di coda ed 8 cm. di grossezza, saranno piantati sopra un letto di sabbia del Po o di torrente di 6 cm. d'altezza e coperti con uno strato di 1 cm. di sabbia come sopra, il suolo sarà ben innaffiato e battuto con mazzaranghe di 15 kg. di peso; ogni opera, trasporto e provvista compresi, collo scavo necessario per far luogo al ciottolato, al mq. . . . . L. 15 —

§ 7 — Pietre, marmi e pietre artificiali.

60. - Pietra da taglio di San Giorgio, Bussoleno, Borgone e simili, in zoccoli davanzali, stipiti, scalini a tutta alzata e pianerottoli, banchine, zoccoli delle cancellate, modiglioni, balconate e simili, lavorata alla martellina fina, ma senza sagome, di spessore non inferiore a cm. 12, al mc. . . . . L. 1350 —

61. - Pietra come sopra ma lavorata a punta grossa, al mc. . . . . L. 1100 —

62. - Pietra in tutto come al n. 62, di Perosa e simili, al mc. . . . . L. 1300 —

N.B. — Sovraprezzo per Malanaggio . . . . . L. 200 —

63. - Pietra in tutto come al n. 64, ma lavorata a punta grossa, al mc. . . . . L. 1200 —

N.B. — Sovraprezzo per Malanaggio . . . . . L. 150 —

64. - Pietra in tutto come agli articoli precedenti, ma con spigoli smussati: aumento dei prezzi relativi, per mc. . . . . L. 125 —

65. - Pietra come sopra ma con sagome incavate o sporgenti: aumento dei prezzi relativi, per mc. L. 350 —

66. - Pietra come sopra di S. Giorgio, Bussoleno, Borgone, lavorata a punta fina, in chiusini, telai, cunettoni, soglie, lastricati, paracarri e simili, al mc. . . . . L. 900 —

67. - Pietra come sopra, lavorata a punta grossa, in rotaie, ligati di qualunque forma e dimensioni, dadi e simili, al mc. . . . . L. 650 —

N. B. — Le pietre da taglio dovranno essere in massima date in opera posate a calce, ma, ove lo richiedano le buone regole dell'arte, si impiegherà invece agglomerante cementizio a lenta presa senza pagarlo a parte.

68. - Gradini di pietra di Luserna e simili, a cordone e listelli, di spessore cm. 6, lavorati a martellina fina, di larghezza da cm. 35 a cm. 42 inclusi, in opera colla relativa alzata di mattoni, al ml. L. 40 —

69. - Gradini come sopra, ma a semplice cordone e di spessore cm. 5, al ml. . . . . L. 26,50

AURELIO & FELICE STELLI
TORINO - Tel. 45-244
VIA MAGENTA, 49
MARMI - GRANITI - PIETRE
CAVE DEL MALANAGGIO

70. – Tavole di marmo duro bianco o grigio, di spessore cm. 3, lavorate a perfetta spigolatura su uno o più lati e diligentemente levigate e lucidate sopra una faccia, squadrate su tutta la grossezza, impiegate in davanzali, scalini, alzate, rivestimenti, ecc., in opera, ogni provvista e lavorazione accessoria compresa. Prezzo per mq. . . . . L. 160 —

N. B. — Per ogni mezzo centimetro d'aumento o di diminuzione nello spessore, il prezzo crescerà o diminuirà del 10 %.

71. – Zoccolini in marmo bianco di 1ª qualità per sostegno montanti e tavolati nei locali delle latrine, sagomati a smusso, levigati a lucido su tutte le parti viste, dello spessore di cm. 6, muniti di incastro e risvolto, di superficie non maggiore di mq. 0,10 ciascuno provvisti in opera completi, caduno . . . . . L. 50 —

72. – Zoccolini come sopra ma con due risvolti, tre incastri e di superficie non maggiore di mq. 0,15, caduno . . . . . L. 80 —

N. B. — Per ogni mezzo cm. in più nello spessore degli zoccolini di cui sopra il relativo prezzo aumenterà del 7 %.

73. – Colonnine, basi, capitelli, pannelli decorativi, mensole, rosoni cementizi con o senza graniglia di marmo, compresi modelli, forme, martellinature, dello spessore minimo di cm. 10, in opera, al mc. . . . . L. 925 —

74. – Getti cementizi, come stipiti o architravi di porte e finestre, lisci o con semplice scanalatura, copertine di muri di cinta, davanzali in getto, zoccoli, compresi i modelli ove occorrano, forme, ecc., lisciati in opera, al mc. . . . . L. 580 —

75. – Scalpellino, ivi compresi i ferri e la loro aguzzatura, cad. ora . . . . . L. 5,45

§ 8 — Tubi cementizi, di cemento ed amianto, di grès.

76. – Tubi cementizi posati e misurati in opera:

del diametro interno di cm.	6	al ml.	. . . . .	L. 2.20
» » »	8	»	. . . . .	» 2.95
» » »	10	»	. . . . .	» 3.80
» » »	12	»	. . . . .	» 4.50
» » »	14	»	. . . . .	» 5.30
» » »	16	»	. . . . .	» 6.05
» » »	18	»	. . . . .	» 6.75
» » »	20	»	. . . . .	» 7.55
» » »	25	»	. . . . .	» 9.15
» » »	30	»	. . . . .	» 10.80

77. – Tubi di cemento ed amianto, di tipo normale, posati e misurati in opera:

del diametro interno di cm.	6	al ml.	. . . . .	L. 8,40
» » »	8	»	. . . . .	» 9,45
» » »	10	»	. . . . .	» 12,45
» » »	12,5	»	. . . . .	» 15,10
» » »	15	»	. . . . .	» 18,25
» » »	17,5	»	. . . . .	» 23,30
» » »	20	»	. . . . .	» 27,70
» » »	25	»	. . . . .	» 36,75
» » »	30	»	. . . . .	» 52,50

FIORENTINI & C.
OFFICINE MECCANICHE
ROMA - VIA TIBURTINA, 364
ESCAVATORI - BETONIERE
SPACCAPIETRE - COMPRESSORI
ARGANI - GRU - MONTACARICHI
Rappresentante esclusivo per il Piemonte:
U. T. I. S.
UFFICIO TECNICO ING. SCHIRONI
CONSULENZE - RAPPRESENTANZE
Corso Vittorio Emanuele, 38 Telef. 45-271
TORINO

78. – Tubi di grès di 1ª qualità, non corrodibili dagli acidi, resistenti alla pressione di 6 atmosfere, posati e misurati in opera:

del diametro interno di cm.	6	al ml.	. . . . .	L.	8,55
» » »	8	»	. . . . .	»	9,80
» » »	10	»	. . . . .	»	12,95
» » »	12	»	. . . . .	»	16 —
» » »	15	»	. . . . .	»	18,90
» » »	18	»	. . . . .	»	23,95
» » »	20	»	. . . . .	»	28,45
» » »	25	»	. . . . .	»	37,80
» » »	30	»	. . . . .	»	57,35

§ 9 — Opere di legname.

79. – Legname di larice rosso nostrale in travi grossamente riquadrate per $^1/_3$ circa della lunghezza a partire dalla estremità maggiore e nel resto solamente scortecciate, di qualunque lunghezza e diametro, impiegato in travature di tetto, cavalletti, braghe, solai rustici e simili, dato in opera, al mc. L. 350 —

80. – Legname di larice rosso nostrale riquadrato colla sega, colla tolleranza di smussi della larghezza effettiva non superiore ad un quinto del lato medio, di qualunque lunghezza o sezione, impiegato in travature, cavalletti, armature, banchine, braghe, saette e simili, dato in opera, al mc. L. 580 —

81. – Piani d'armadio, di legno dolce, di spessore cm. 3, piallati sulle due faccie, in opera, al mq. L. 28 —

82. – Cavalletti a denterelle di legno dolce per armadi, fino a cm. 50 di profondità, in opera, al ml. L. 7,50

83. – Davanzali interni di legno larice d'America di spessore cm. 3 e larghezza cm. 15 con cordone, in opera, al ml. . . . . L. 16,50

84. – Davanzali come sopra, ma di legno castagno, al ml. . . . . L. 9,50

N. B. — Per ogni dm. o frazione di dm. di aumento nella larghezza, il prezzo per ml. aumenterà del 25 %

85. – Davanzali come sopra, in legno larice d'America, ma di spessore cm. 4 e larghezza cm. 35, al ml. . . . . L. 33,50

86 – Davanzali come sopra, ma di legno castagno, al ml. . . . . L. 23 —

N. B. — Per ogni dm. o frazione di dm. di aumento nella larghezza, il prezzo per ogni ml. aumenterà del 15 %.

87. – Tavolato di legno dolce a specchiature di cm. 3, con intelaiature grosse cm. 4, colle modanature attorno alle intelaiature sopra una faccia e con pannelli rasati nell'altra, per bussole, parapetti, imposte alle vetrate, porte rasate e simili, comprese la ferramenta, le serrature e la posa in opera, al mq. L. 56 —

88. – Tavolato come al n. precedente, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 71 —

89. – Tavolato a specchiature di legno dolce, formato con intelaiature grosse non meno di mm. 40, con pannelli in rilievo grossi mm. 30 almeno, per porte con pilastrino, parapetti, bussole e simili, di qualunque forma e dimensioni, colle modanature attorno alle intelaiature ed ai pannelli sopra ambe le faccie, compresa la ferramenta, le serrature e la posa in opera, al mq. . . . . L. 61 —

Ingg. BERTOLAZZI & LEVI
Corso Sommeiller, 2ª - Telefono 60-015
TORINO
Prodotti per Edilizia
MARELLI & FOSSATI - COMO

Coperture impermeabili
Tetti piani con cemento plastico "Isolit"
Idrofugo "Bianco"

90. - Tavolato come al n. precedente, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 76

91. - Porte interne di legno dolce, di spessore non inferiore a mm. 40, a pannelli con modanature od a vetri, comprese la ferramenta e le serrature secondo il campione da presentarsi nonchè la posa in opera, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 60

92. - Porte esterne di legno rovere a pannelli con modanature o a vetri, di spessore non inferiore a 50 mm., di qualsiasi dimensione, compresa la posa in opera, la ferramenta e le serrature come sopra, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 260

93. - Porte come sopra, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 185

94. - Porte come sopra, ma di legno larice d'America, al mq. . . . . L. 230

95. - Porte come sopra, ma di legno noce, al mq. . . . . L. 350

N. B. — Per ogni mezzo cm. di aumento negli spessori delle porte sopra indicate il prezzo relativo aumenterà del 5 %.

96. - Rivestimenti di legno dolce, lisci o a perline, di spessore cm. 3, compresa la posa in opera, al mq. . . . . L. 35

97. - Rivestimenti in tutto come al numero precedente, ma di legno castagno, al mq. . . . L. 47

98. - Invetriate di legno larice d'America, per finestre o porte balcone, di qualunque forma e dimensione, di spessore non inferiore a mm. 50, chiudentisi a gola di lupo od in battuta, con modanature, incastri per vetri, rigetto d'acqua munito di gocciolatoio, con telarone di centimetri 6 × 8, compreso la posa in opera, la ferramenta e gli ottonami, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 110

99. - Invetriate in tutto come al precedente art. 98 ma di legno dolce, al mq. . . . . L. 70

100. - Invetriate in tutto come al precedente art. 98 ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 90

101. - Invetriate in tutto come al precedente art. 98 ma di legno noce, al mq. . . . . L. 210

N. B. - Per ogni mezzo cm. di diminuzione nello spessore delle invetriate di cui ai precedenti articoli 99, 100, 101 e 102, i prezzi relativi diminuiranno del 5 %.

102. - Vetrate di legno dolce, di spessore non inferiore a mm. 50, da collocarsi attraverso i corridoi od in aperture di larghezza superiore a m. 1.50, formate in parte da tavolato a specchiature ed in parte da intelaiature a vetri, compreso la posa in opera, la ferramenta, le serrature e gli ottonami, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 76

103. - Vetrate in tutto come al precedente art. 103, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 95

104. - Vetrate in tutto come al precedente art. 103, ma di legno noce, al mq. . . . . L. 220

105. - Persiane avvolgibili di abete scelto, con stecche sagomate di spessore non inferiore a 13 mm., collegate con treccia metallica zincata, compreso le guide fisse in ferro ad U, i rulli, le carrucole, i sopporti, la cinghia, l'arresta-cinghia, il passacinghia ed ogni altro accessorio, date in opera in perfetto stato di funzionamento, al mq. . . . . L. 48

106. - Sopporti a rulli in sostituzione di quelli di cui al precedente numero, per ogni paio . . L. 10

107. - Apparecchi a sporgere per dette persiane avvolgibili, con compassi robusti, in opera, caduno L. 32

108. - Avvolgitori automatici delle cinghie, con placca nichellata e cassetto di protezione, completi in opera, caduno . . . . . L. 20

109. - Avvolgitori automatici come al numero precedente, ma esterni, caduno . . . . . L. 20

110. – Comando speciale per dette persiane avvolgibili, a doppia carrucola, doppia cinghia e guida cinghia speciale con staffa, caduno . . . . . L. 24 —

111. – Cassettoni apribili per rulli delle persiane avvolgibili, di legno abete, a due faccie, con ferramenta, compresa la posa in opera, al mq. . . . . L. 56 —

112. – Mancorrente per ringhiera scala, di legno faggio sagomata, delle dimensioni massime di mm. 75 × 55, collocata in opera, compresa la verniciatura a stoppino, al ml. . . . . L. 36 —

113. – Mancorrente come sopra, ma di legno noce, al ml. . . . . L. 42 —

N. B. — Gli spessori di cui nel presente paragrafo si intendono misurati sull'opera finita.

§ 10 — Opere di metallo.

114. – Ferri profilati di peso compreso fra Kg. 10 e Kg. 55 per ml., compresi il tiro, la murazione, le forature e la lavorazione con l'infissione di teste di chiavi o di ferri ad angolo, e colla spalmatura ad olio cotto e minio a due mani, al mg. . . . . L. 18 —

115. – Ferro forte di qualità superiore, in chiavi, tiranti, staffe, armature d'incavallature, paraneve e simili, compresa la occorrente lavorazione e la spalmatura con olio cotto e minio a due mani, in opera, al mg. . . . . L. 32 —

116. – Ferro di buona qualità in bolzoni, spranghe, quarroni, anche centinati, compresa la spalmatura con olio cotto e minio a due mani, in opera, al mg. . . . . L. 26 —

117. – Ferro di buona qualità lavorato alla lima ordinaria, in arpioni, bandelle, cantonali, colli d'oca, alie, anelli, catenelle, uncini e simili, compreso ogni e qualunque lavorazione accessoria e di finimento, colla spalmatura con olio cotto e minio a due mani, in opera, al mg. . . . . L. 54 —

118. – Ferro lavorato alla lima fina, in cerniere, paletti, saltarelli, pomi e simili, con tutti gli obblighi come ai nn. precedenti, al mg. . . . . L. 62 —

119. – Ferro di buona qualità in inferriate, cancellate, cancelli, anche con pannelli in lamiera di ferro, ringhiere, armature e mensole di pensiline, parapetti anche a collo d'oca in piano od inclinati, con metà ferro e ornati di ghisa, colonne di ferro vuoto, ecc., secondo i disegni da fornirsi e coll'obbligo di uniformarsi ai campioni che si dovranno presentare e saranno scelti, compresa ogni e qualunque lavorazione accessoria e di finimento, colla spalmatura di olio cotto e minio a due mani, in opera, al mg. . . . . L. 42 —

120. – Intelaiature, vetrate, wasistas, porte a vetri, fisse o mobili, in piano o centinate, eseguite con ferri sagomati connessi e collocati in opera secondo le migliori regole d'arte, compresa la spalmatura con olio cotto e minio a due mani, al mg. . . . . L. 42 —

121. – Telai metallici formati da due ferri piatti accoppiati di mm. 3 × 20, con interposta rete di filo di ferro ramato e ondulato di mm. 3 di grossezza a maglie di cm. 4 di lato, di forma rettangolare e con lati di cm. 50 × 70, da applicarsi ai finestrini dei gabinetti delle latrine, compresa la posa in opera, caduno . . . . . L. 50 —

122. – Portine di ferro a bilico per chiusura delle bocche degli immondezzai, di dimensioni circa cm. 30 × 40, in opera, compresa la coloritura con minio. Prezzo caduna . . . . . L. 30 —

123. – Portine di ferro scorrevoli verticalmente per chiusura delle bocche degli immondezzai, con telaio relativo, dimensioni circa cm. 44 × 64, in opera, compresa la coloritura con minio. Prezzo caduna . . . . . L. 72 —

124. – Lucernari apribili di ferro fuso, da collocarsi nel sottotetto, compresa la posa e la coloritura a minio. Prezzo per Kg. . . . . L. 2,70

125. – Tubi di ferro fuso, raccordi, braghe, doccioni e simili, di spessore medio mm. 6, chiusini, non pagando a parte i modelli eventuali occorrenti, in opera, con le occorrenti immasticature, al mq. L. 20 —

126. – Ferro zincato di 1ª qualità, a lamiera liscia e ondulata, in doccie, tubi, volute, coperture, vasche ed in genere per qualunque lavoro sarà ordinato, delle dimensioni, sagome e peso che si prescriveranno, colle saldature e lavorature occorrenti, in opera, al Kg. . . . . L. 6 —

127. – Crossani di ghisa o di ferro ad ornati, di sporgenza da cm. 15 a cm. 17, secondo il disegno che verrà fornito dalla direzione dei lavori, con collare a cerniera e con relativa punta di ghisa, in opera, compresa la coloritura. Prezzo caduno . . . . . L. 5.50

128. – Tubi e lastre di piombo, di qualunque peso e dimensione saranno ordinati, per condotte d'acqua, scaricatori, cucchiaie e simili, comprese le saldature occorrenti e la posa in opera nel modo che sarà prescritto, incassati od apparenti, al Kg. . . . . L. 5,50

§ 11 — Opere da vetraio.

129. – Lastre di vetro provviste in opera su invetriate e telai di legno o di ferro, superfici misurate in opera sul minimo rettangolo circoscritto, calcolando i lati a multipli di tre centimetri, ogni provvista e mano d'opera comprese, prezzi per mq.:

1)	Vetri semplici, per semiperimetro fino a cm. 108	al mq.	L.	21,20
2)	» » » » da cm. 109 a 120	»	»	22,60
3)	» » » » » 121 a 135	»	»	23,80
4)	» » » » » 136 a 171	»	»	24,70
5)	» » » » » 172 a 210	»	»	26,20
6)	» » » » » 211 a 225	»	»	27,35
7)	» » » » » 226 a 249	»	»	30,35
8)	» » » » » 250 a 270	»	»	31,85
9)	» » » » » 271 a 282	»	»	33,60
10)	Vetri semidoppi per semiperimetro fino a cm. 108	»	»	28,50
11)	» » » » da cm. 109 a 120	»	»	30,55
12)	» » » » » 121 a 135	»	»	31,15
13)	» » » » » 136 a 171	»	»	32,15
14)	» » » » » 172 a 210	»	»	36 —
15)	» » » » » 211 a 225	»	»	37,70
16)	» » » » » 226 a 249	»	»	39,50
17)	» » » » » 250 a 270	»	»	40,15
18)	» » » » » 271 a 282	»	»	43,20
19)	» » » » » 283 a 300	»	»	44,15
20)	» » » » » 301 a 312	»	»	45,50
21)	» » » » » 313 a 324	»	»	46,30
22)	» » » » » 325 a 336	»	»	48 —
23)	» » » » » 337 a 351	»	»	48,95
24)	» » » » » 352 a 366	»	»	50,20

Ditta Eredi TRASCHETTI
Via Baretti, 3 - TORINO - Telefono 60-885
IMPIANTI
RISCALDAMENTO A TERMOSIFONE ED A VAPORE
IDRAULICI E SANITARI
PROGETTI PREVENTIVI GRATUITI

25) Vetri stampati bianchi di qualunque dimensione . . . . . al mq. L. 41,40
26) Vetri stampati colorati di qualunque dimensione . . . . . » » 46 —
27) Lastroni rigati per lucernari di qualunque dimensione . . . . . » » 40,25
28) Vetri retinati posti in opera con mastice speciale, per lucernari, ricoperto di tela e con le occorrenti spalmature di biacca . . . . . » » 51,75

§ 12 — Opere da decoratore.

130. - Tinteggiatura, compresa la formazione di fascie e filetti, previa imprimitura, di muri esterni, a calce, con diverse tinte, a due mani, impiegando colori minerali e colla seconda mano con acqua di latte, compresi i ponti ed i castelli mobili occorrenti, la preparazione e la spalmatura a più riprese con soluzione acida delle parti eseguite in cemento, al mq. . . . . L. 1,40

131. - Tinteggiatura, previa imprimitura, di muri interni, con diverse tinte, a due mani, compresa la formazione di zoccoli, fascie etrusche, filetti, impiegando acqua di colla nella seconda mano fino all'altezza di m. 2 sopra il pavimento, compresi i ponti mobili occorrenti, al mq. . . . . L. 1 —

132. - Stucco lucido, ad imitazione di qualunque marmo, anche a vari colori, sopra pareti piane e curve, al mq. . . . . L. 33 —

133. - Coloritura a due mani con olio, bianco di zinco e colori, previa la stuccatura e la preparazione a colla, sopra invetriate, tavolati e porte di legno, al mq. . . . . L. 6 —

134. - Coloritura ad olio con minio o con biacca ad una sola ripresa sulle coperture di latta o di ferro, sulle inferriate, ringhiere, graticelle, ecc., compresa la raschiatura della ruggine, al mq. . L. 3,85

135. - Per ogni ripresa successiva, al mq. . . . . L. 2,80

§ 13 — Collocamenti in opera.

136. - Piantamento di porta interna ad uno o due battenti, con chiambrana colle necessarie alie oppure tasselli da fissarsi alla muratura, oppure di porta in mazzetta con apposizione di gangheri, coi necessari scalpellamenti ove occorra, piantamento della bocchetta o soglia nel pavimento e ristabilimento dell'intonaco, compreso il trasporto dal deposito provvisorio in cantiere al luogo d'impiego e tutte le opere da muratore e da scalpellino, le alie, le viti ed i tasselli occorrenti, misura eseguita sulla proiezione dei fili esterni chiambrana, al mq. . . . . L. 9,30

137. - Piantamento come sopra di semplice chiambrana, misura vuoto per pieno, al mq. . L. 8,50

138. - Piantamento come sopra di porta applicata a tramezzi, con chiambrana, controchiambrana e imbossaggio, al mq. . . . . L. 17 —

139. - Piantamento come sopra di invetriata ordinaria, completa con telaio per finestra o balcone, con imposte, quando siano connesse al telarone, al mq. . . . . L. 9,30

140. - Piantamento come sopra di invetriate grandi per corridoi, con o senza chiambrana, al mq. L. 8,50

141. - Piantamento come sopra di davanzale interno di legno, di qualunque larghezza, caduno L. 4,55

142. - Piantamento come sopra di cassettoni per avvolgibili, caduno . . . . . L. 20,50

143. - Posa in opera su soletta di cemento armato di radici per pavimenti di legno, compresa la provvista dei chiodi di acciaio, filo ferro, ecc., al mq. . . . . L. 4,55

144. - Piantamento di ringhiere di ferro comuni od a sbalzo per scale, di inferriate di finestre o di qualunque apertura, di cancelli, di cancellate e di intelaiature per finestre, colla mano d'opera occorrente del muratore e dello scalpellino, compresi gli scalpellamenti necessari, l'impiombatura degli arpioni e delle alie, al mq. . . . . L. 11,30

Torino, Aprile, 1938 - Anno XVI

L'Ingegnere Capo
O. Orlandini

Ingg. Del Duca & Miccone

Costruzioni Edilizie

Stradali - Idrauliche - Ferroviarie

OPERE IN CEMENTO ARMATO

TORINO
VIA CAMANDONA, 1 (angolo Corso Francia)
TELEFONO 73-409

BENEDETTO PASTORE
TORINO - VIA PARMA, 71
TELEFONO 21-024 - 22-880

MILANO - GENOVA - ROMA

SERRANDE DI SICUREZZA

"LA CORAZZATA"
"LA CORAZZATA A MAGLIA"
"LA CORAZZATA TUBOLARE"
"FINESTRE LA CORAZZATA"
"SERRANDE ONDULATE"

CANCELLI RIDUCIBILI
COSTRUZIONI METALLICHE

TIPOGRAFIA LITOGRAFIA
CARLO ACCAME

TORINO
CORSO REGINA MARGHERITA, 46 bis
Telefono 21-398

6-1938-XVI

C. Vablaio - Direttore responsabile

1938 - XVI
ANNO XVIII
NUMERO 4
APRILE

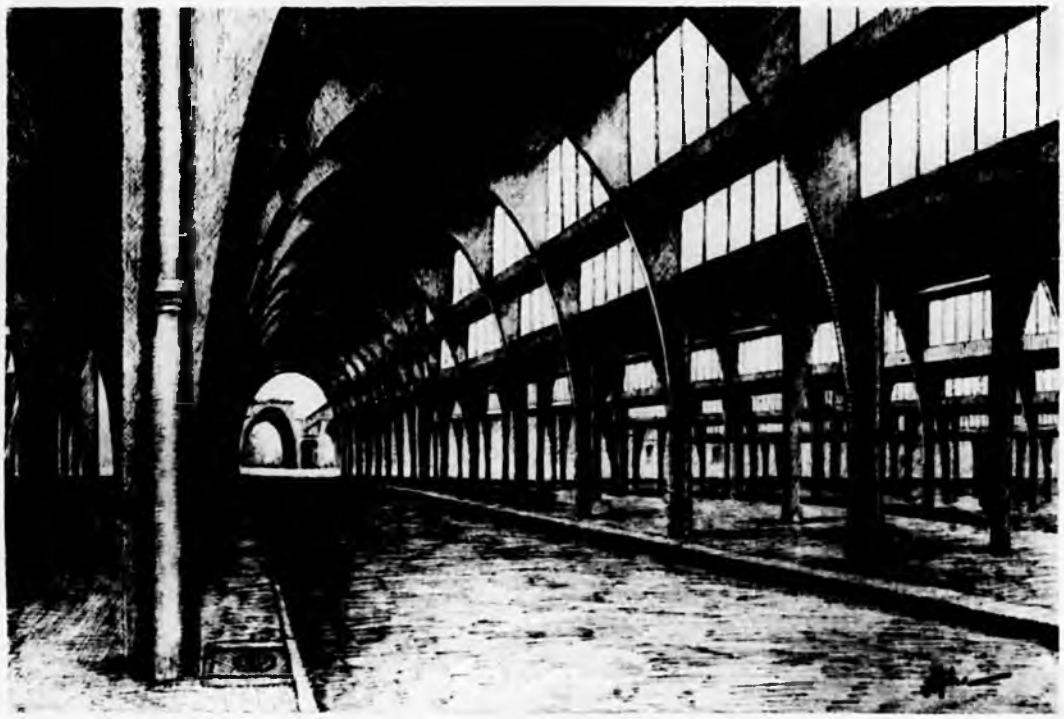
TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTA'

INGG. DEL DUCA E MICCONE

TORINO

73409 VIA CAMANDONA 1 73409



NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO

1933 A. XI

CEMENTI ARMATI

COSTRUZIONI CIVILI

DD **PROSIDEA** DD

TORINO Via Caserta, 52

Telefoni: 73.717 - 73.718

PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI

Magazzini di Vendita:

TORINO - Corso Lepanto, 24
Telefoni: 65 645 – 65 647

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 30
Telefono: 27 91

BOLOGNA - Via Tripoli, 96
Telefono: 22 000

Ferri greggi di qualsiasi profilo e sezione - Ferri trafilati - Acciai - Nastri laminati a freddo - Reggetta per imballo - Metalli in lastra ed in verghe - Fili ferro vari - Fili Acciaio - Punte Francia - Broccame - Corda spinosa - Getti acciaio - Ghisa Tubi - Lamiere

S.A. MAGNONI E TEDESCHI
Esportazione in tutto il mondo
TORINO
MILANO
GENIALITÀ DI ARTISTI
SAPIENZA DI TECNICI
ORGOGLIO DI FASCISTI
HANNO CONTRIBUITO ALLA
VITTORIOSA AFFERMAZIONE
DI QUESTI PRODOTTI NAZIONALI
AUTARCHIA
TESSILE
SAMIT
S.A. MANIFATTURA ITALIANA TAPPETI - STABILIMENTO IN BORGOSESIA

GIOVANNI RENATO COLONGO

Torino - telefoni 70830 - 73059 - 65198

Strutture metalliche per Edilizia, per Impianti Industriali, ecc.
Serbatoi d'ogni dimensione e pressione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700.000.000 interamente versato - Riserva L. 147.596.198,95

MILANO

Per i vostri viaggi usate i

B. C. I. TRAVELLERS' CHEQUES

(Assegni per viaggiatori)

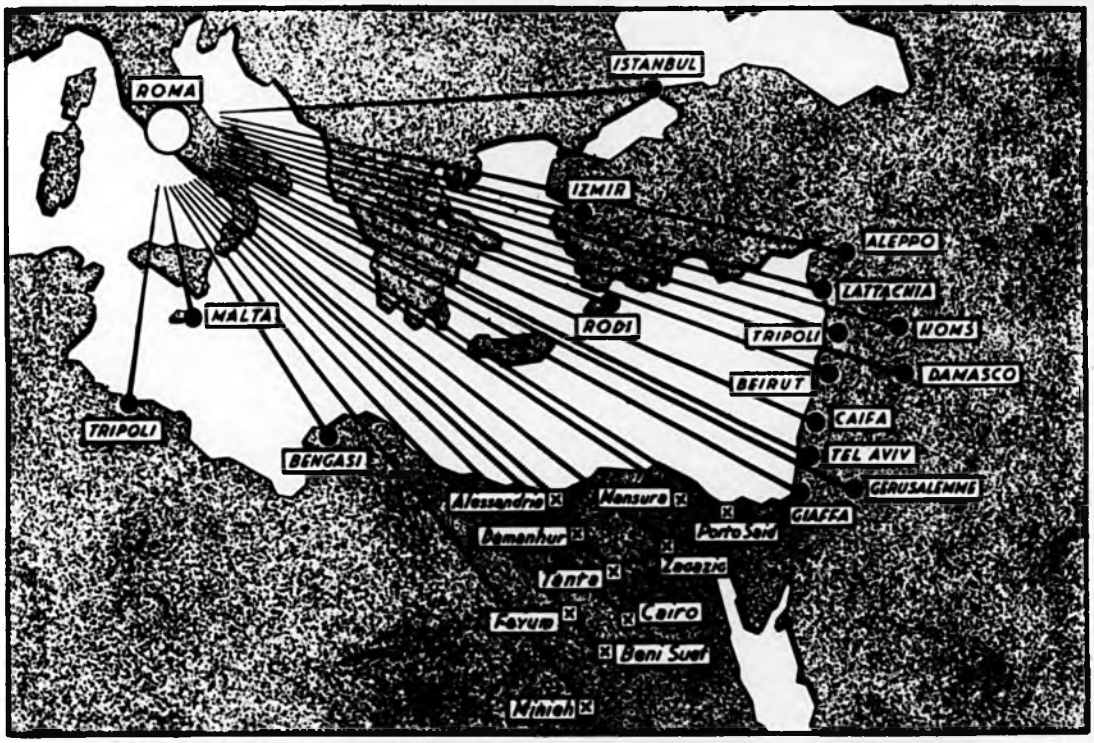
emessi in

Lire Italiane, Franchi Francesi
Sterline, Dollari S. U. e venduti
franco di commissione e spesa

SEDE DI TORINO: VIA S. TERESA, 9

Agenzie di Città:

N. 1 Via Nizza 121 bis
" 2 Corso Gabetti 2
" 3 Corso Giulio Cesare 8
" 4 Via Villafranca 52
" 5 Via Roma 40
" 6 Via Garibaldi 51
" 7 Via Cernaia 11
" 8 Via XX Settembre 49



L'ORGANIZZAZIONE DEL BANCO DI ROMA NEL MEDITERRANEO

● FILIALI DEL BANCO DI ROMA ⊠ FILIALI DELLA FILIAZIONE BANCO ITALO EGIZIANO

SAPONE AL LATTE
Viset
NUTRIMENTO DELLA PELLE
GIOIA DELLA TOELETTA INTIMA

A. Borghi & C.
Via Cernaia 16 - TORINO
BOLOGNA - ROMA

Contro lo slittamento in curva o in una brusca frenata o su terreno bagnato l'aiuto più sicuro ed efficace l'avrete dai pneumatici

MICHELIN STOP

a lamelle antisdrucciolevoli

S. A. MICHELIN ITALIANA
Stabilimenti TORINO TRENTO
Direzione commerciale MILANO

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

SAVIGLIANO

Fondata nel 1880 - Cap. vers. L. 45.000.000 - Officine a Torino ed a Savigliano

DIREZIONE: TORINO - CORSO MORTARA 4

•

COSTRUZIONI ELETTRICHE, MECCANICHE METALLICHE, FERROVIARIE, TRAMVIARIE CONDOTTE CHIODATE, SALDATE, BLINDATE

•

COSTRUZIONI AERONAUTICHE

•

CENTRALINI ED APPARECCHI TELEFONICI

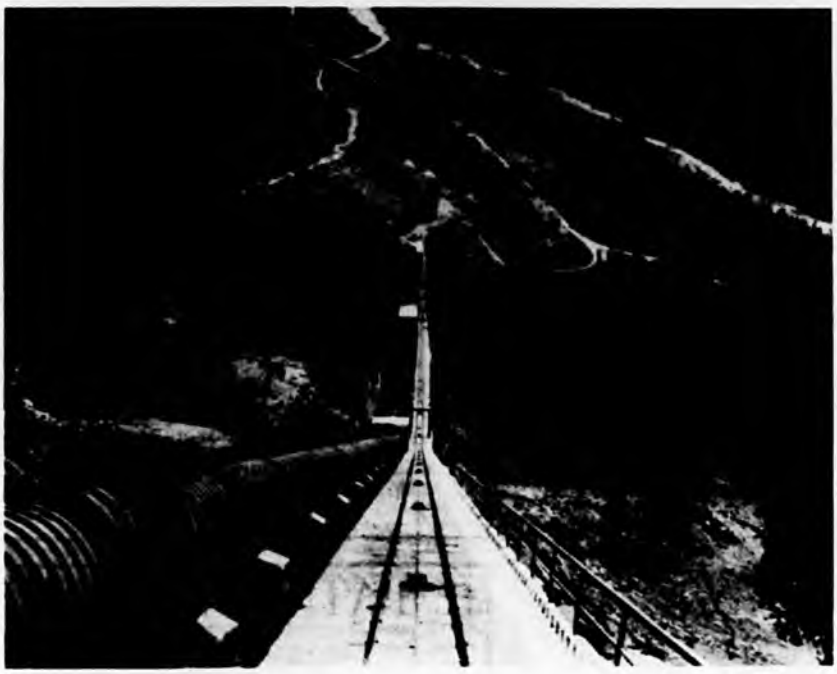
•

Gru, Argani, Paranchi, Montacarichi, Trasbordatori per carbone, pietrisco, banane, ecc., Elettromagneti Cavalletti a vite e qualsiasi altro tipo di apparecchio di sollevamento

Apparecchi Radioriceventi e Radiofonografi

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

VIA BERTOLA 48 - TORINO - TELEFONO 0-35



SALA ESPOSIZIONE
ASSISTENZA
ELETTRODOMESTICI
Tel. 49.630

NEGOZIO VENDITA:
VIA ROMA, 9
Telef. 42.989

CE[illegible] L'E
DI ROSONE

FERRIERA DI MOLLE ED ACCESSORI PER ROTABILI

Società Anonima
Via Mondovì, 17 - Telefono 22-856
TORINO

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI MOLLE PER FERROVIE - TRANVIE - AUTOMOBILI E QUALSIASI ALTRA APPLICAZIONE

VENDITA DIRETTA DAI MAGAZZINI DI MOLLE PER AUTO CON CONSEGNA IMMEDIATA

RIPARAZIONI DURATURE A PREZZI CONVENIENTI

Telef. 61-497 - TORINO - Corso Valentino 35

Compagnia Italiana Westinghouse

Freni e Segnali

Via Pier Carlo Boggio, 20
TORINO

Freni ad aria compressa per ferrovie, tranvie, autobus, autocarri, trattori, rimorchi, ecc.

Servo - Freni a depressione per automobili

Apparecchi per comando porte e montatori per vetture tranviarie ed autobus.

Compressori d'aria alternativi e rotativi, con comando meccanico a vapore, con motore elettrico

Trombe a pressione ed a depressione

Riscaldamento a vapore continuo

Impianti e materiale di segnalamento per ferrovie e tranvie: sistemi di blocco automatico e apparati centrali di manovra.

Barriere e segnali automatici per passaggi a livello

Raddrizzatori metallici di corrente

CERAMICHE D'ARTE
"Igni,,
ESPORTAZIONE

S. Bertrand
VIA PRINCIPI D'ACAIA, 40 bis
Tel. 70-312 - TORINO (123)

PORCELLANE
ARTICOLI GIAPPONESI
IMPORTAZIONE

Gioiellerie
Argenterie
Oreficerie
Orologerie

F.lli CASOLASCO
Via XX Settembre, 60 - TORINO
Telefono 53-293

SACCO CAV. NICOLA
EMPORIO MOBILI
Corso Regina Margherita 132 ang. Piazza Em. Filiberto
(PORTA PALAZZO) - **TORINO** - Telefono **22-639**

Vasto assortimento Mobili in legno di Lusso e Comuni - Camere in stile Rinascimento, Barocco, Luigi XV

E. PATARCHI
Provveditore della Real Casa e dei RR. Principi
TORINO 1868

Pelletteria fine - Articoli da viaggio e per regali - Legatoria libri - Pelli per mobili

Stabil.: Via Giacinto Collegno, 41 - Telef. 70-029 - C. P. E. C. 4222
Negozio: Via Garibaldi, 3 - Telefono 49-222

premiato dal ministero della pubb. istruzione - concorso internaz. firenze 1924
torino esz di torino 1925

IMPRESA
FRATELLI PASSERA

VERNICIATURE — *DECORAZIONI*
TAPPEZZERIE — *IN TUTTI I GENERI*

TORINO
Corso Siccardi, 15 - Telefono 46.928

S. A. BARNABÈ
TRASPORTI - TRASLOCHI
Via Vicenza, 15 - Telefono 70-301
Via Cesare Battisti, 7 - Telefono 47-059
Via Piave, 18 - Telefono 48-290

per acqua benzina, nafta, ecc.
POMPE per macchine utensili

VIA NUCETTO, 16
Telefono 22-762

SOC. AN. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE
C. Galileo Ferraris, 18 - **TORINO** - Telefono n. 42-122

Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore

CLOSET - BIDETS - LAVABI - RUBINETTERIE E ACCESSORI DIVERSI - CUCINE E FORNELLI A GAS PIASTRELLE

V E N D I T A A L M I N U T O

Giuseppe Bard - Torino
VIA STRADELLA, 236 — TELEFONO 21.435

Esclusività materiali in grès
S. A. STAB. CERAMICO
G. APPIANI
TREVISO

Pavimenti e rivestimenti in cemento, mosaico, grès, ecc.
Specialità vasche, lavabi, ecc., in graniglia levigata

S.A.F.O.V.
SOC. AN. FONDERIE OFFICINE VANCHIGLIA
Succ. G. MARTINA & FIGLI
Casa Fondata nel 1860
Via Balbo, 9 - TORINO - Telef. 50-096
ASCENSORI - MONTACARICHI - TRASPORTATORI - IMPIANTI INDUSTRIALI - POMPE - PRESSE - ACCUMULATORI - PRESSE CONTINUE PER SEMI OLEOSI - FILTRI PRESSE - BILANCERI - MACCHINE SPECIALI - CALDAIE - COSTRUZIONI IN FERRO - FUSIONI SPECIALI

CORTECO **anelli tenuta olio**
CORTECO **pompe alimentazione benzina**
CORTECO **olio grafitato colloidale**
KLINGER **guernizioni per freni**
KLINGERIT 1000 **guernizioni extra sottili per testata cilindro**

Esclusività:
CORTE & COSSO
TORINO - Via Orto Botanico, 21 - Tel. 62.548

FAUSTO CARELLO & C.
SUCCESSORI
FAUSTO E PIETRO CARELLO F.LLI
Casa fondata nel 1875
TORINO - Via Petrarca 30 - Telef. 61-528 - 61-232 - TORINO

Proiettori - Fanalerie - Accessori per Autoveicoli - Lavorazione in specie della Lamiera

S. I. C. A.
SOCIETA' ITALIANA CAMBI AUTOMOBILI
CONCESSIONARIA FIAT
CAMBI E VENDITE AUTOVEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE
TORINO - Via Nizza, 20 - Telefoni N. 62-662 - 62-663

FINAFF *"assicura la frenata che vi occorre"*
CEPPI - DISCHI - NASTRI
CARLO NAVIRE
Via Lucio Bazzani, 17 — Telefono 60-736

"FERGAT" S. A.
Via Millio, 9 - TORINO - Via Millio, 9
RUOTE E RADIATORI
per tutte le applicazioni

Filiali di Vendita: MILANO, Corso Sempione 2 (ang. Via Palestrino) - ROMA, Via Ludovisi 46 - TORINO, Corso Dante 66 BOLOGNA, Via Volturno 9

UFFICIO RADIO

TORINO
Via Monte Pietà, 26
telef. 45429
VENDITA

ROMA
Via XX Settembre, 4
telef. 52-829
CAMBI - RIPARAZIONI

VIGEVANO
C. Umberto, 9
CONTANTI e a RATE

COPERTORI IMPERMEABILI
TENDE DA CAMPO
FORNITURE MILITARI
CAPPOTTI E MANTELLINE IMPERMEABILI
NOLEGGIO COPERTONI
RIPARAZIONI

FERRINO CESARE
VIA NIZZA 107
TORINO
TEL 60811

DISPONIBILE

La marca antica
Ballor!
chinato
passito
vermouth
S.A. Fratelli Ballor e C. - Torino

AQUASCUTUM-BURBERRY
le due più grandi marche di soprabiti, impermeabili, da
OLDRODI, Via Roma 1 Telefono 43.796
Tutto per l'uomo elegante :: ::

Prodotti Idolo
COLONIA
CREME
CIPRIE
PROFUMI
IDOLO
S. A. ULRICH - TORINO
Presso i migliori Profumieri chiedete
FLACONE PROPAGANDA
COLONIA IDOLO
S. A. ULRICH - TORINO, CORSO DE NICOLA 6

f.lli nicola
casa fondata nel 1830
biancherie corredi
telerie - mantilerie - maglierie
via roma 9 ang. piazza de nicola 4418

"La Pecenne" S. A.
FABBRICAZIONE SPECIALIZZATA
MATITE AUTOMATICHE - PENNE STILOGRAFICHE
VI OFFRE
la dotazione completa per la scrittura di ogni ufficio moderno
Via P. Micca 9 - TORINO - Telef. 52-018

MILANO - VIA FRIULI 30
VIA PESARO 15 - TORINO
CALZATURIFICIO
POLLI
MILANO - TORINO
CALZATURE PER UOMO E BAMBINI
CALZATURE PER SIGNORA

MOBILI PER UFFICI
SEDIAME - LEGNAMI
COMPENSATI - COLLE

ALASIA GIAN REMO

Corso Vinzaglio, 5 - TORINO - Telefono N. 45-230

MOZZI E GUERNIZIONI PER CICLO

S. I. A. M. T.

LUIGI SEMERIA - TORINO

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI

• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •

VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE

50	diff.	COLONIE ITALIANE	L. 4,50
100	"	" INGLESI	" 3,50
100	"	" FRANCESI	" 4,—
100	"	di 100 DIVERSI STATI	" 5,—
75	"	di Posta Aerea	" 15,—

Porto in più

Assortimento completo ALBUMS

Si acquistano francobolli commemorativi italiani e coloniali in quantità, partite e collezioni di ogni importanza

Premiata Ditta ALBERTO BOLAFFI

Via Maria Vittoria 1 - TORINO - Telefono 47-220

ESPORTAZIONE MONDIALE

GRANDI CANTINE CASTELLINA IN CHIANTI

OLIO D'OLIVA BERTOLLI

Filiale di TORINO - VIA PINELLI, 23

F. I. L. . . .

FABBRICA ITALIANA LIME DI PRECISIONE

Società Anonima - Capitale L. 6.000.000

AMMINISTRAZIONE: Via Ottavio Revel, 20 - TORINO
Telefoni 47.061 - 44.704

STABILIMENTI: RIVOLI VICO - Telefoni 79.17 - 79.46

Lime per meccanica - Lime di precisione - Lime fresate - Lime rotative - Lime per seghe - Lime per macchine a limare - Lime speciali a disegno - Lime a mazze - Lime per unghie - Lime per dentisti - Raspe - Affilatoi.

PER BAR-CAFFÈ
BANCHI IN STAGNO
G. STROLA = TORINO

SIETE ITALIANI?
Lampade e Saldatori
a benzina "ITALIA"

MOBILI FINI E COMUNI

50 Camere sempre esposte di tutti i tipi e di ogni prezzo

SPECIALITÀ CUCINE LACCATE

Visitateci! TORINO - Via Carlo Alberto, 15 - palazzo Ducale - Telefono 40-110

ANNO DI FONDAZIONE 1833

UNA CASA DI FIDUCIA: UN NOME CHE S'IMPONE

STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

TORINO - v. S. Franc. d'Assisi - ang. Monte di Pietà - Tel. 53-242

L. DOSIO & C.

TORINO - Corso Lecce, 104 (Campidoglio) - Telef. 70-506

Mobili d'arte

Studio e Laboratorio per arredamenti completi

Medaglia d'oro Esposizione Nazionale e Internazionale di Torino 1929
Medaglia d'argento Esposiz. Universale e Internazionale di Bruxelles 1935

Paramatti

FABBRICA VERNICI, COLORI E PENNELLI

Soc. Anonima - Sede in TORINO - Capitale Lire 1.875.000

STABILIMENTO ED AMMINISTRAZIONE
IN SETTIMO TORINESE - TELEFONO 2064

NEGOZIO IN VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 3
TORINO - TELEFONO 44.075

BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA

a capitale illimitato - Fondata nel 1872

Sede sociale e centrale: NOVARA
Sedi GENOVA - MILANO - NOVARA - ROMA - TORINO - VENEZIA
Succursali N. 89 - Agenzie N. 132

SITUAZIONE al 28 Febbraio 1938-XVI

Capitale sociale e riserve	L.	155.985.941,26
Depositi a risparmio	„	941.361.605,68
Banche e Corrispondenti in credito	„	911.435.947,08
Cassa, Portafoglio, Sovvenzioni, Riporti e Titoli di proprietà	„	1.483.066.527,17

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Autorizzata ad esercitare il commercio dei cambi

Presso la SEDE di TORINO (nel palazzo di proprietà in via XX Settembre ang. via Alfieri) funziona un grandioso impianto
Cassette di Sicurezza

SOCIETÀ ANONIMA
BORSELLO & PIACENTINO
Via Asiago, 5 - TORINO - Telefono 73-224

Fonderie - Officine
Alluminio e leghe speciali

Oggetti artistici e di lusso
per la casa e per regalo

Telefono 51-661

Sambacco s. a.

Torino - Via San Francesco d'Assisi, 18

MAGLIFICIO
MOTTO
TORINO VIA RIMINI, 6 - TEL. 23-695

Fabbrica Maglierie per uomo, donna e bambini su telai a catena, interlorck e circolari, in lana, cotone e rayon

SIAM

SOCIETÀ ITALIANA ARREDAMENTI METALLICI - TORINO
ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 5.000.000 - CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 56-58 - TELEF. 60-363

Mobili da Ufficio e per Archivi - Mobili sanitari, ospitalieri, e per Cliniche - Arredamenti navali - Banchi per Scuole - Porte e Finestre metalliche - Schedari orizzontali a schede visibili "VERO" - Mobili per Industrie - Mobili per Cucina

FRATELLI TESIO
Via Sommariva, 3 - TORINO - Telef. 65-484

Fabbrica radiatori per auto ed avio

LUIGI PENTENERO - TORINO
VIA TIZIANO, 57
Telefono 66-885

Mole e abrasivi per tutte le industrie

Vetreria Quinto Capperucci

Milano - Via Butti, 12 (Dergano)

Premiato con Medaglia d'Oro di 1° Grado e diploma del Regio Istituto Lombardo di Scienze e Lettere (Premio Brambilla)

Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati

BOSCO

TORINO
Via Buenos Ayres, 4
Telef. 52-184

CONTATORI
ed altri
APPARECCHI
di Misura e Controllo per Acquedotti ed Industrie

STABILIMENTO METALLURGICO

ACCORNERO ORESTE

Serbatoi per automobili - Marmitte silenziatrici - Cuffie radiatore di serie e speciali, cofani per autocarri, trattori, automobili, refrigeranti ad acqua Stampaggio lamiera in genere

TORINO - Via Sagra S. Michele, 27 - Telef. 70241

LAMPADE ELETTRICHE RADIO

la grande marca italianissima

INDUSTRIA LAMPADE ELETTRICHE **RADIO**
TORINO — Via Giaveno, 24

OFFICINE MECCANICHE

FERRARIS & CABIATI

di CABIATI MARIO

FORNITURE PER AVIAZIONE
BULLONERIA SPECIALE

TORINO - Via Borgone 48/50 - Tel. 31.975 - 32.359 - TORINO

La cintura che ogni signora deve preferire perchè la più rispondente ai requisiti dell'igiene e dell'estetica
Modelli speciali ed esclusivi di calze elastiche per varici in organzino

Produzione **T. E. B. I.**

AUGUSTA **Torino** - *Via Amedeo Peyron, 80*
Telefono 73-499

A. TRIVERO

TORINO - VIA MONTE DI PIETÀ angolo VIA MERCANTI

ARTICOLI PER REGALI

BURELLO AGOSTINO

TORINO VIA BERNARDINO GALLIARI, 5
VIA GOITO, 9
Telefono 61-406

Macchine Utensili
Utensili di precisione
Strumenti di misura delle primarie Case Nazionali ed Estere

MICHELE BROSIO

Via Vicenza, 18 - TORINO - Telefono 73-522

TRASPORTI INTERNAZIONALI
MARITTIMI - TERRESTRI
AUTOTRASPORTI

tortorese

le più belle confezioni per la donna d'Italia

VIA CAVOUR, 15 - TORINO

Ditta Leopoldo Grosso

Via Garibaldi 5 ang. Via XX Settembre

TORINO

Le migliori novità per la spiaggia a prezzi onestissimi

•

Grandioso assortimento di Costumi da Bagno per Uomo, Signora e Ragazzi

Pigiama - Accappatoi - Costumi da spiaggia - Giacche per Uomo - Pantaloni - Sottane - Giacchette per Signora

Onorateci della Vostra visita: troverete certamente quanto desiderate!

Concessionaria Esclusiva
Soc. An. Commercio Carboni Italiani Milano

Filiale per il Piemonte
C. Sommeiller, 2 bis
Telefono N. 62.135

ADATTA PER TUTTI I FOCOLAI PER RISCALDAMENTO

Bruciate Antracite "ITALIA" risparmierete e gioverete all'economia nazionale

Le ceneri non intaccano assolutamente le parti metalliche

Società Anonima Italiana Strade e Bonifiche

S. A. I. S. E. B.

ROMA — **TORINO**

Via Flaminia 54, tel. 360.700 — Via Montebracco 5, tel. 70.205

PAVIMENTAZIONI STRADALI

CILINDRATURE - BITUMATURE - CONGLOMERATI BITUMINOSI - PAVIMENTAZIONI IN CALCESTRUZZO, IN MATTONELLE D'ASFALTO, IN ASFALTO COMPRESSO E COLATO, IN PIETRA

VETRO-CEMENTO

"IPERFAN"

Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte

"FIDENZA" S. A. VETRARIA

MILANO - Via G. Negri, 4 - Telefono 13-203 - 17-938

VETRERIE IN FIDENZA

Ufficio di Roma Via Plinio, 44 - Telefono 361-602

A. S. S. A.

ACCIAIERIE DI SUSA S. A.

Sede: TORINO - VIA ALFIERI, 4

Stabilimento in SUSA

GETTI DI ACCIAIO GREGGI E LAVORATI
GETTI DI ACCIAIO INOSSIDABILE - LINGOTTI

TORINO

Via Tommaso Grossi, 8-10

Telef. 65-674

TUTTI I MODELLI
DIVANI E POLTRONE
TRASFORMABILI A LETTO
TAPPEZZERIE - STOFFE
ARREDAMENTI

TORINO
VIA S. ANSELMO, 18
TELEFONO N. 62-328

POLTRONA SARDI

UGO PERUZZI

METALLI SPECIALI
PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

TORINO 117 - Via Chiavrie, 18 - Telef. Inter. 70-948
MILANO - Via Andrea Doria, 37 - Telef. int. 268-250

DITTA
CARANDO GIOVANNI
IGIENE - IDRAULICA - SANITARIA
TORINO VIA CIBRARIO, 88 - TELEFONO 70.503

VILLE TURINA
S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5
Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione
Corso Oporto, 28 - TORINO - Telef. 49-492

Clinica fondata nel 1862 per la cura delle malattie nervose e mentali, con reparti nettamente separati.

DE-MARCHIS & C. - TORINO
VIA OSASCO, 50-52 - TELEFONO N. 32-040
COSTRUZIONI MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FONDERIA - CONCHIGLIE PER LA FUSIONE DEI GETTI MECCANICI - PLACCHE MODELLO IN LEGNO E METALLO - ATTREZZATURA PER FONDERIA IN GENERE.

SOC. ANON. MODELLATORI MECCANICI ED AFFINI
CAPITALE L. 150.000 INTERAMENTE VERSATO
TORINO - Via Leonardo Da Vinci, 2 - Telef. 65-474

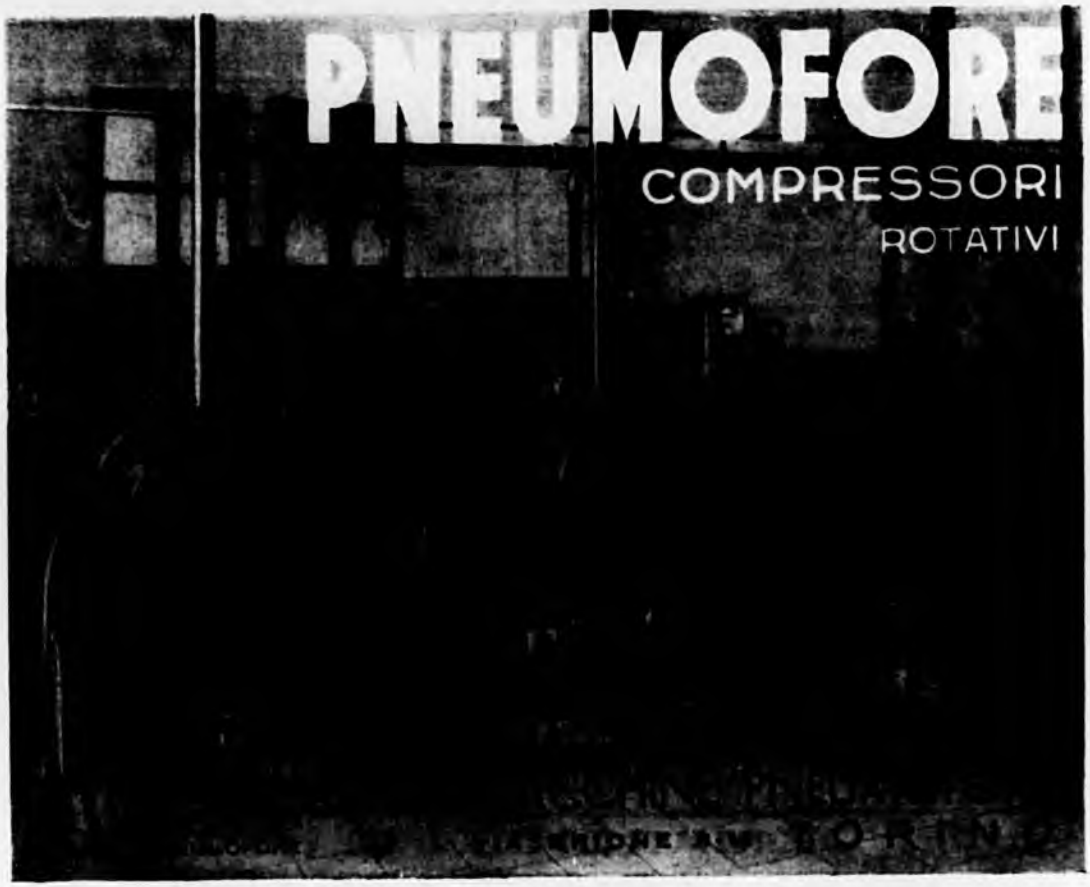
COSTRUZIONE MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FUSIONE
PREVENTIVI A RICHIESTA

A.V.R.A. TORINO
Via S. Anselmo, 20

ACCESSORI E RICAMBI PER AUTOMOBILI
A richiesta inviamo gratuitamente il listino illustrato A 14

TORINO
VIA S. QUINTINO, 42
VIA DONATI, 7-9
Telefono 46-167

RISCALDAMENTI MODERNI
-
VENTILAZIONE
-
CUCINE - STUFE
FORNI - ESSICATORI
LAVANDERIE



Macchine e Forniture per Ufficio

della marca depositata

LITTORIA

PRODOTTI ITALIANI

Macchine per scrivere da ufficio e portatili - Macchine per indirizzi - Macchine Duplicatrici - Accessori - ADDIZIONATRICE SCRIVENTE "ALFA INZADI"

CESARE VERONA - TORINO

AURELIO & FELICE STELLA
TORINO - Tel. 45-244
VIA MAGENTA, 49

MARMI - GRANITI - PIETRE

CAVE DEL MALANAGGIO

DITTA O. GIACOMA
di TULLIO BAJETTO
Fondata nel 1848
TORINO - VIA GIULIO RIZZOZERO, 24
Telefono 45-939

ASFALTI - TETTI PIANI - COPERTURE IMPERMEABILI
LAVORI GARANTITI

MATERIALI INTEGRATIVI PER L'EDILIZIA - ESCLUSIVAMENTE PRODOTTI NAZIONALI E DI FABBRICAZIONE PROPRIA

Cemento plastico - Vernice antiumida per muri macchiati - Mastici asfaltici per lucernari - Vernice Antiruggine - Cartoni bitumati - Carbolineum - FERRASFALTO, brevettato, per pavimenti soggetti a transito intenso e pesante.

T O R I N O

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XVIII — APRILE 1938-XVI — NUMERO 4

SOMMARIO

URBANISTICA E DENDROLOGIA	Orlando Orlandini	3
LA MOSTRA DEL GOTICO E RINASCIMENTO PIEMONTESE	Marziano Bernardi	16
IL COLLEGAMENTO AEREO DI TORINO CON LE CAPITALI EUROPEE	Ugo Pavia	23
PORTA NUOVA	Giomocca	27
DALL'EUROPA ALL'AMERICA (Rassegna di politica estera)	Bernardo Giovenale	32
ESALTAZIONE DEL LAVORO (Rassegna di politica interna)	R. R.	33
LITTORIALI	Raffaele Romano	35
LE MOSTRE DI LAZECCA	P. B.	37
SPORT	Silvio Varetto	40
SASSI	Salvatore Gatto	42
GABRIELE D'ANNUNZIO	Pino Bava	45
PANORAMA DELLA POESIA ITALIANA DI OGGI	Ezio Saini	51
CINEMATOGRAFO	S. G.	60
TEATRO	*Atorgo*	61
LA STAGIONE LIRICA DI QUARESIMA AL TEATRO VITTORIO EMANUELE	Angelo Vossu	62
STATISTICA		I-57

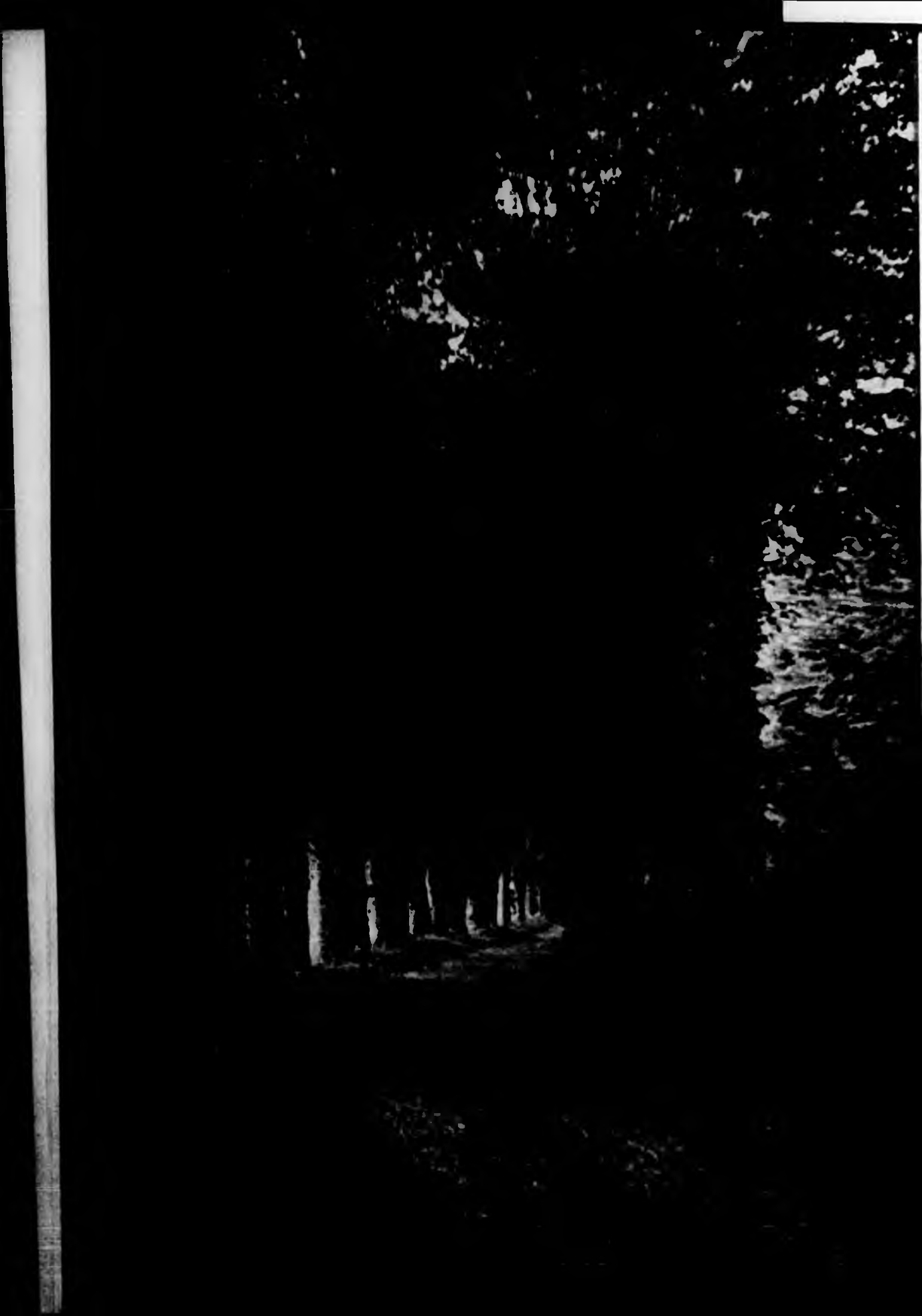
C. VABLAIS, DIRETTORE RESPONSABILE — TIPI E STAMPA DELLA TIPOGRAFIA LITOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari - la 2ª di statistiche - la 3ª di pubblicità

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 100 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 10



URBANISTICA E DENDROLOGIA

Il Congresso Nazionale di Urbanistica tenutosi a Roma lo scorso anno ha portato come tema di discussione l'urbanistica rurale riconoscendone la grande importanza, per noi specialmente che, seguendo le chiare direttive del Duce, tendiamo all'organico rinnovamento delle Città e delle campagne italiane ed impostiamo perciò l'urbanistica come antiurbanesimo.

In sostanza, come ben disse il camerata Civico, l'urbanistica rurale è l'urbanistica fascista.

Il notevole contributo apportato dai numerosi relatori ha servito a stabilire i capisaldi di quella che dovrà essere la « nostra » urbanistica e cioè ad affermare che « la sistemazione regionale delle nostre zone rurali dovrà avere caratteristiche nettamente nazionali » e che « nelle zone di influenza delle grandi città, specie se di carattere industriale, è da incoraggiarsi la costruzione di centri secondari ad economia mista, colla formazione di colonie di lavoratori, i quali integrino il lavoro dei campi col lavoro dell'officina ».

La stretta interdipendenza tra lo sviluppo delle grandi Città e quello delle circostanti campagne, che costituiscono il « suburbium », porta di necessità i servizi tecnico-urbanistici delle Città ad interessarsi della sistemazione di esse anche oltre i limiti territoriali e cioè per tutta la zona in prevalenza rurale dell'« intercittà ».

Questi studi se in primo luogo devono tendere al miglioramento delle comunicazioni e dei servizi pubblici ed alla disciplina costruttiva per il razionale sviluppo dei centri secondari, non possono trascurare, debbono anzi tenere nella massima considerazione, la necessità di combattere l'urbanesimo ruralizzando la Città.

Ed è per raggiungere questa finalità che l'urbanistica deve procurarsi una preziosa alleata nella dendrologia.

Le Corbusier nella sua *Ville radieuse*, ha scritto che l'albero è il miglior compagno dell'uomo e che i materiali dell'urbanistica sono, in ordine gerarchico, il cielo, gli alberi, il ferro ed il cemento.

La dendrologia, che non è un semplice ramo della botanica ma studia i rapporti tra lo ambiente fisico e la vegetazione arborea, ricercando di quest'ultima il valore estetico ed economico, costituisce il fondamento di dottrine diverse, quali la selvicultura e la tecnologia forestale, l'arboricultura, l'orticultura, il giardinaggio, l'architettura e la decorazione di parchi e giardini e può perciò a buon diritto affiancarsi all'urbanistica rurale.

Sarà così possibile ottenere praticamente quei risultati che la nostra urbanistica si prefigge.

Le zone verdi, che vengono tracciate ormai con ampiezza nei piani regolatori, potranno essere razionalmente e proficuamente realizzate con intelligente impiego di piante di essenze più adatte e più caratteristiche. Così dicasi per le alberate delle quali, scegliendo con discernimento le essenze, si può assicurarne il rigoglioso sviluppo creando un patrimonio arboreo tutt'altro che trascurabile.

Lo sviluppo delle zone verdi non deve però consistere soltanto nella sistemazione di aiuole, giardini e parchi, necessariamente di limitata ampiezza, nella zona urbana.

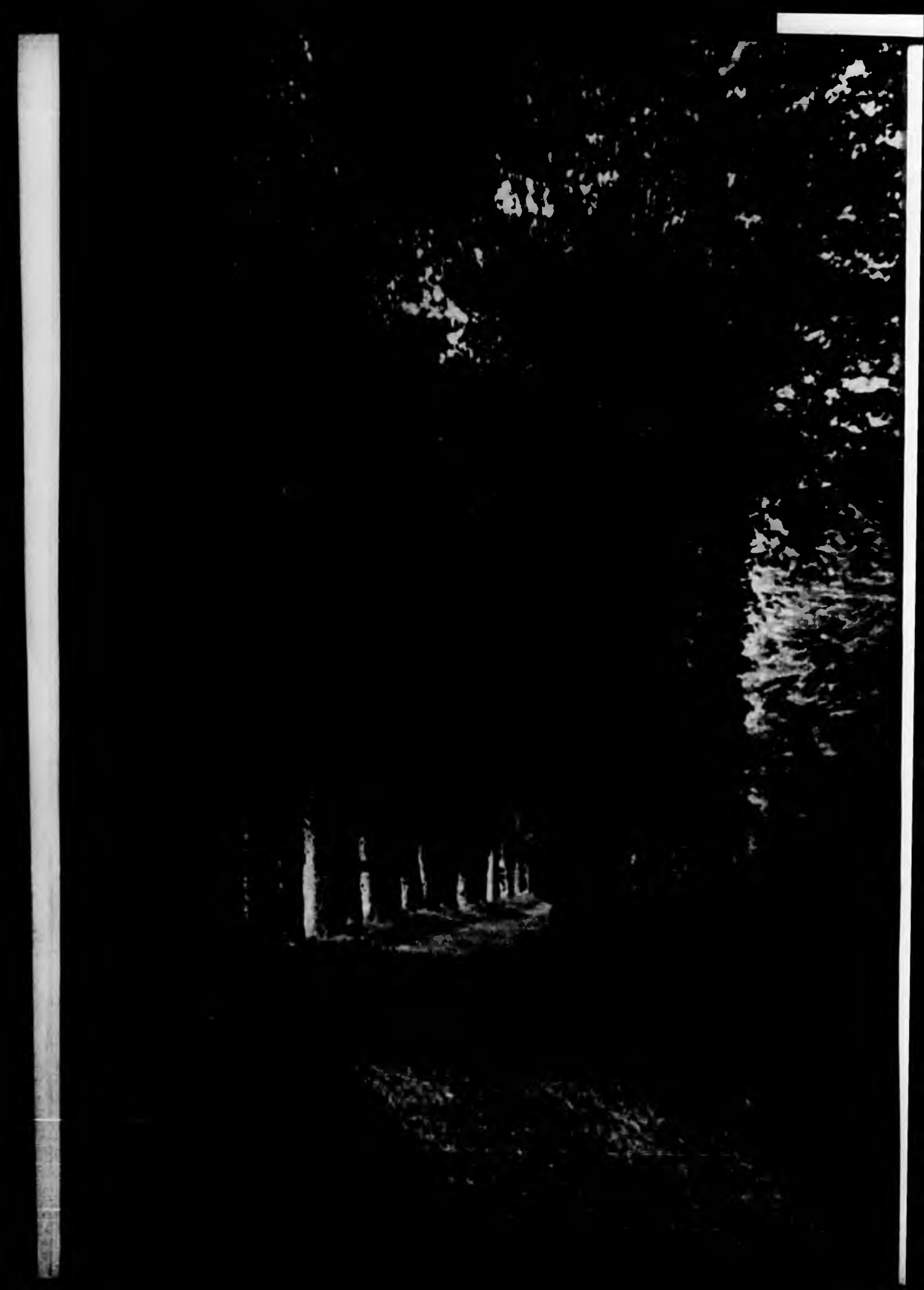
Per ruralizzare la città e da[illegible] essa una struttura pienamente rispondente alle sue esigenze di oggi e di domani occorre provvedere tempestivamente alla difesa della zona agricola esterna controllandola e potenziandola ed assicurare alla Città estese superfici di terreni che, destinate a culture arboree, costituiscano gli indispensabili polmoni per ampio respiro della città sana e forte.

Per risvegliare l'amore alla terra (specialmente tra coloro che attirati dalla città si sono allontanati dalle campagne), è certamente utile la creazione degli arboreti che differiscono sostanzialmente dai giardini e dai parchi in quanto in questi gli alberi sono considerati solo per i loro pregi decorativi, ornamentali ed architettonici, mentre nell'arboreto essi sono considerati nel loro valore ed individualità scientifica e sono perciò accuratamente catalogati e raggruppati.

Gli arboreti così diffusi all'estero, costituiscono degli utilissimi centri sperimentali favorendo le ricerche degli studiosi e lo sviluppo di attività scientifiche.

Ed è appunto seguendo i criteri suaccennati che, accogliendo la proposta della Regia Stazione Sperimentale di Selvicoltura di Firenze, la Città di Torino ha, nel 1924, iniziato l'*Arboretum Taurinense*, che per la sua estensione e la sua grandiosità potrà diventare uno dei migliori d'Europa.

Esso ha poi una particolare significativa caratteristica: quella di sorgere nel Parco della Rimembranza formato sul Colle della Maddalena, la vetta più alta della collina Torinese, ove, come sta scritto sull'ara votiva che fian-



URBANISTICA E DENDROLOGIA

Il Congresso Nazionale di Urbanistica tenutosi a Roma lo scorso anno ha portato come tema di discussione l'urbanistica rurale riconoscendone la grande importanza, per noi specialmente che, seguendo le chiare direttive del Duce, tendiamo all'organico rinnovamento delle Città e delle campagne italiane ed impostiamo perciò l'urbanistica come antiurbanesimo.

In sostanza, come ben disse il camerata Civico, l'urbanistica rurale è l'urbanistica fascista.

Il notevole contributo apportato dai numerosi relatori ha servito a stabilire i capisaldi di quella che dovrà essere la « nostra » urbanistica e cioè ad affermare che « la sistemazione regionale delle nostre zone rurali dovrà avere caratteristiche nettamente nazionali » e che « nelle zone di influenza delle grandi città, specie se di carattere industriale, è da incoraggiarsi la costruzione di centri secondari ad economia mista, colla formazione di colonie di lavoratori, i quali integrino il lavoro dei campi col lavoro dell'officina ».

La stretta interdipendenza tra lo sviluppo delle grandi Città e quello delle circostanti campagne, che costituiscono il « suburbium », porta di necessità i servizi tecnico-urbanistici delle Città ad interessarsi della sistemazione di esse anche oltre i limiti territoriali e cioè per tutta la zona in prevalenza rurale dell'« intercittà ».

Questi studi se in primo luogo devono tendere al miglioramento delle comunicazioni e dei servizi pubblici ed alla disciplina costruttiva per il razionale sviluppo dei centri secondari, non possono trascurare, debbono anzi tenere nella massima considerazione, la necessità di combattere l'urbanesimo ruralizzando la Città.

Ed è per raggiungere questa finalità che l'urbanistica deve procurarsi una preziosa alleata nella dendrologia.

Le Corbusier nella sua *Ville radieuse*, ha scritto che l'albero è il miglior compagno dell'uomo e che i materiali dell'urbanistica sono, in ordine gerarchico, il cielo, gli alberi, il ferro ed il cemento.

La dendrologia, che non è un semplice ramo della botanica ma studia i rapporti tra lo ambiente fisico e la vegetazione arborea, ricercando di quest'ultima il valore estetico ed economico, costituisce il fondamento di dottrine diverse, quali la selvicultura e la tecnologia forestale, l'arboricultura, l'orticultura, il giardinaggio, l'architettura e la decorazione di parchi e giardini e può perciò a buon diritto affiancarsi all'urbanistica rurale.

Sarà così possibile ottenere praticamente quei risultati che la nostra urbanistica si prefigge.

Le zone verdi, che vengono tracciate ormai con ampiezza nei piani regolatori, potranno essere razionalmente e proficuamente realizzate con intelligente impiego di piante di essenze più adatte e più caratteristiche. Così dicasi per le alberate delle quali, scegliendo con discernimento le essenze, si può assicurarne il rigoglioso sviluppo creando un patrimonio arboreo tutt'altro che trascurabile.

Lo sviluppo delle zone verdi non deve però consistere soltanto nella sistemazione di aiuole, giardini e parchi, necessariamente di limitata ampiezza, nella zona urbana.

Per ruralizzare la città e dare ad essa una struttura pienamente rispondente alle sue esigenze di oggi e di domani occorre provvedere tempestivamente alla difesa della « agricola esterna controllandola e potenziandola ed assicurare alla Città estese superfici di terreni che, destinate a culture arboree, costituiscano gli indispensabili polmoni per ampio respiro della città sana e forte.

Per risvegliare l'amore alla terra (specialmente tra coloro che attirati dalla città si sono allontanati dalle campagne), è certamente utile la creazione degli arboreti che differiscono sostanzialmente dai giardini e dai parchi in quanto in questi gli alberi sono considerati solo per i loro pregi decorativi, ornamentali ed architettonici, mentre nell'arboreto essi sono considerati nel loro valore ed individualità scientifica e sono perciò accuratamente catalogati e raggruppati.

Gli arboreti così diffusi all'estero, costituiscono degli utilissimi centri sperimentali favorendo le ricerche degli studiosi e lo sviluppo di attività scientifiche.

Ed è appunto seguendo i criteri suaccennati che, accogliendo la proposta della Regia Stazione Sperimentale di Selvicoltura di Firenze, la Città di Torino ha, nel 1924, iniziato l'*Arboretum Taurinense*, che per la sua estensione e la sua grandiosità potrà diventare uno dei migliori d'Europa.

Esso ha poi una particolare significativa caratteristica: quella di sorgere nel Parco della Rimembranza formato sul Colle della Maddalena, la vetta più alta della collina Torinese, ove, come sta scritto sull'ara votiva che fian-

" Arboretum Taurinense „ della Maddalena
Gruppo di " Cedrus deodara „ piantati nel novembre 1926

" Arboretum Taurinense „ della Maddalena
" Quercus palustris „ piantate nel novembre 1925

cheggia il Faro della Vittoria colla bella statua del Rubino:

vigili la materna Alpe ed il fiume
Torino esalta in santità di fronde,
il sacrificio dei suoi figli ed il nome.

Nel Parco della Rimembranza che si estende su una superficie di 420.000 mq. erano stati già piantati 4800 alberi commemorativi, distribuiti in numerosi viali, piazzali e stradini pedonali svolgentisi sui declivi della collina e di essenze diverse (1) a seconda dell'esposizione e della natura del terreno che è per la maggior parte assai povero.

Poichè la rilevante superficie delle zone comprese tra i viali e stradini, era soltanto costituita da cedui di scarso valore, si ritenne opportuno far sorgere su di essa un arboreto al duplice scopo di migliorare esteticamente la regione e di costituire un campo sperimentale per studi di dendrologia e specialmente di Selvicultura, assicurando a Torino il vanto di possedere, come Firenze e Vallombrosa, uno dei primi arboreti sperimentali d'Italia.

È evidente la grande importanza che lo *Arboretum Taurinense* assume per l'Italia settentrionale come base di studi per gli adattamenti delle diverse specie di piante ai terreni e climi della nostra zona, giudicandone il valore culturale e la loro attitudine alla produzione legnosa, sopratutto per la valorizzazione dei terreni incolti esistenti nelle regioni collinari e nelle prealpi.

Per ragioni sia tecniche che economiche i piantamenti vennero effettuati con sistema forestale e cioè impiegando giovani piantine di due e tre anni, provenienti in parte dai vivai di Vallombrosa ed in parte da vivai privati specialmente dell'estero.

Per l'ordinamento dell'Arboreto, studiato dal prof. Aldo Pavari, Direttore della R. Stazione Sperimentale di Selvicultura di Firenze, non si è potuto adottare nè il criterio sistematico nè quello fito-geografico.

Il terreno infatti, essendo di natura morenica, è molto variabile e perciò bisogna adattarvi le varie specie secondo le loro esigenze e tenendo anche conto dell'esposizione; concentrando cioè sulla pendice esposta a mezzogiorno tutte le specie più bisognevoli di calore.

Ove è stato possibile si sono sistematicamente raggruppati i generi principali non trascurando però i criteri estetici, cercando di ottenere i più suggestivi contrasti di masse e di colori e mantenendo zone libere tra i diversi gruppi al fine di conservare le linee di visuale più interessanti.

(1) Delle seguenti nove specie: platanus occidentalis; ulmus campestris, celtis australis, fraxinus excelsior, acer platanoides, acer campestris, quercus robur, carpinus betulus, diospyros virginiana.

L'Arboreto comprende ben 46 sezioni nelle quali è prevista la sistemazione di parecchie centinaia di specie arboree diverse sia latifoglie che sempreverdi, con netta prevalenza di conifere delle quali il solo genere Pinus occupa cinque sezioni comprendenti tutte le specie dalle più comuni e quelle più rare. Di queste ultime sarà così dato modo di constatare quali sono raccomandabili anche per più ampie utilizzazioni forestali.

In un primo tempo e precisamente fino al 1929 si ritenne conveniente collocare le piccole piantine in mezzo ai cedui esistenti ritenendosi che, protette dal vento, dal gelo e dalla siccità, fossero in migliori condizioni di attecchimento; si è invece osservato che lo sviluppo delle piantine era ostacolato dalla mancanza di luce e dalla concorrenza delle radici dei cedui per cui era da preferirsi il piantamento in terreno libero.

Si è perciò sistemato nel Parco un piccolo vivaio nel quale vengono collocate le piantine in arrivo che si trapiantano a dimora solo in un secondo tempo quando le sezioni sono pronte secondo il graduale programma di dicioccamento annualmente eseguito.

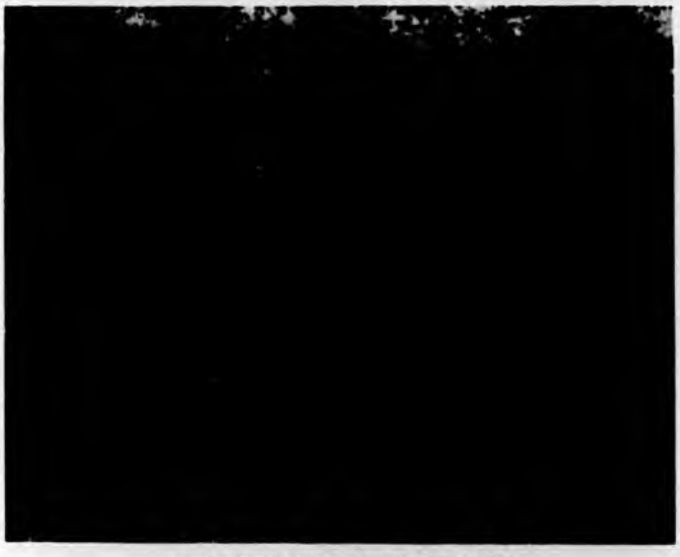
In questo modo la mortalità si è ridotta al disotto del 10 % raggiungendo un risultato che può considerarsi ottimo in rapporto alla natura del terreno.

I lavori di piantamento iniziati il 28 ottobre 1925 sono stati eseguiti dal personale del Servizio giardini ed alberate che fa parte del Servizio tecnico municipale. A tutt'oggi sono state collocate a dimora 13.650 piante di oltre 500 specie e varietà diverse, su una superficie effettiva di oltre 150.000 mq. e divise in 42 delle 46 sezioni previste dall'ordinamento dell'Arboreto.

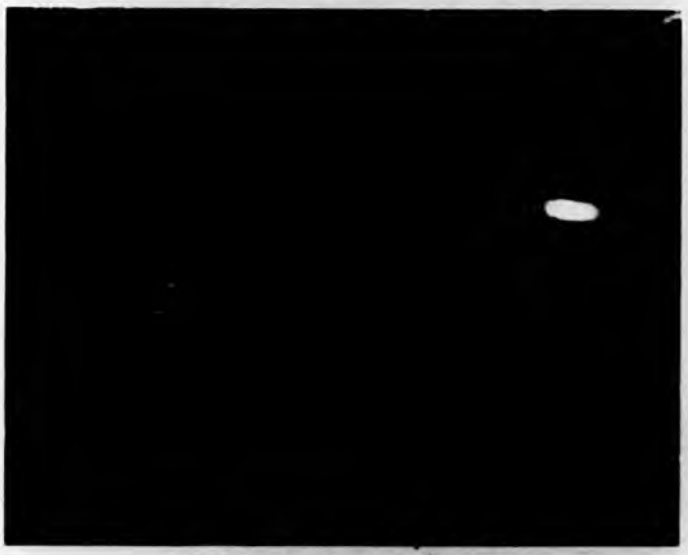
Le piante che hanno finora dato i migliori risultati sono le conifere e tra queste i generi Pinus, Cedrus, Larix, Chamaeciparis, Pseudotsuga; di esse alcuni esemplari hanno avuto lo scorso anno un accrescimento in altezza di 70-80 cm.

Delle latifoglie si sono favorevolmente sviluppate le Rosacee ed alcuni gruppi assai estesi di Cerasus,

"Arboretum Taurinense" della Maddalena



"Thuja orientalis lutea" piantati nell'aprile 1926



"Larix dahurica" piantati nel dicembre 1930

"Chamaecyparis nutkaensis" piantati nel novembre 1930

"Arboretum Taurinense" della Maddalena
"Chamaecyparis monumentalis" piantato nell'aprile 1927

"Arboretum Taurinense" della Maddalena
"Pinus laricio corsica" piantati nel novembre 1927

Malus e Prunus che in primavera formano una vivace e suggestiva decorazione del Parco circondando colla loro abbondante fioritura gli alberi rappresentativi: mistico omaggio della natura alla memoria di coloro che hanno dato la loro vita per la Patria.

Se l'*Arboretum Taurinense* può costituire una singolare iniziativa della Città, altre provvidenze, meritevoli di segnalazione, sono state da questa attuate per la sistemazione di zone arboree, valorizzando la propria posizione naturale rispetto alla collina ed ai fiumi, portando l'elemento rurale a far parte della sua attrezzatura urbanistica.

Così lungo la nuova strada di vetta della collina, ora in costruzione, tra Superga e Pino, la Città di Torino ha iniziato nel 1935 l'acquisto di ampie zone di terreno boschivo da destinarsi a parchi pubblici di carattere forestale.

Trattasi di terreni che hanno un'eccellente posizione panoramica, attualmente tenuti a bosco ceduo di scarso valore ed in cattive condizioni.

Anche qui la dendrologia viene in aiuto alla urbanistica.

In base ai risultati ottenuti nell'Arboreto della Maddalena, su terreni di egual natura ed esposizione, si può essere certi che molte specie di Pinus, Larix, Cedrus ed anche di Cupressus vi potranno prosperare assai bene.

Colle specie più rustiche verrà coperta la massima parte dei terreni, che avranno complessivamente una superficie di circa metri quadrati 900.000, limitando invece le specie più esigenti a pochi esemplari.

A cura del Servizio giardini ed alberate sono stati iniziati i lavori ed in questa primavera è stato effettuato un primo piantamento di un migliaio di piantine.

Si tratta di lavoro lungo e paziente come tutti quelli di carattere forestale e c'è da sperare che l'esempio dato dalla Città venga seguito anche da altri Enti e dai privati in modo da far rinascere abbondantemente sulla collina torinese, di fronte al festante coro delle grandi Alpi, le belle e salubri pinete che, come hanno accertato le ricerche degli studiosi, vi prosperavano nell'evo antico.

Già la Federazione Fascista ha voluto crear attorno alla grandiosa Colonia 3 gennaio un vasto parco, di mq. 172.000 di superficie, collocandovi 12.400 piante, di cui 1100 conifere, 1300 latifoglie di alto fusto e 10.000 arbusti, forniti, con ottimi risultati, dai vivai municipali.

La valorizzazione della collina, sempre nel campo delle coltivazioni arboree, è stata dalla Città perseguita assicurandosi il possesso di diverse ville private, per trasformarle a parco pubblico: — la settecentesca villa Rey della

Parco della Rimembranza - Viale Vipacco

"Arboretum Taurinense" della Maddalena - Gruppo di "Cedrus atlantica glauca" piantati nell'aprile 1937

Non minore interessamento ha posto la Città di Torino nel valorizzare le zone adiacenti al Po ed agli altri corsi d'acqua che solcano la sua pianura.

Lungo il fiume regale che già si adorna dei parchi del Valentino e del Michelotti è stato iniziato a monte della città verso Moncalieri il Bosco dell'Impero che avrà un'estensione di mq. 530.000. Nella primavera 1937, in seguito ad accordi intervenuti tra il Comando della Milizia forestale e la civica Amministrazione, con significativa manifestazione alla quale han partecipato Autorità e popolazione, sono state collocate a dimora le prime 2000 piantine su una superficie di mq. 30.000; in questo anno sono previsti piantamenti su una superficie di mq. 52.000 in modo da poter in breve volger d'anni assicurare alla parte sud-est della città una preziosa zona di agreste e salutare ornamento.

Lungo la Dora e la Stura importanti lavori di arginatura e di rettifica degli alvei, eseguiti dalla Città di Torino, hanno consentito di ricuperare una superficie complessiva di metri quadrati 216.000 che potrà esser utilmente destinata a piantamenti, con creazione di pioppeti sperimentali.

In corrispondenza della Dora è già in corso di sistemazione il Parco della Pellerina che si estenderà su una superficie di mq. 807.000 e potrà soddisfare le esigenze della parte nord-est della città così come il Parco Gerolamo Napoleone Bonaparte in regione S. Paolo, ultimato nel 1937, e che ha una superficie complessiva di mq. 155.000, ha corrisposto ai bisogni della parte sud-ovest consentendo la formazione di campi sportivi tra viali ombrosi ed ampie zone di verde.

La particolare attività che ha dovuto e deve svolgere il Servizio giardini ed alberate per la realizzazione delle suaccennate iniziative del Comune anche oltre i limiti del suo territorio, non lo hanno distolto dal continuare ad assolvere il suo compito normale intensificando lo sviluppo tanto dei giardini che delle alberate, giovandosi di un'ottima attrezzatura di serre e vivai proprii la cui importanza può desumersi da questi dati riassuntivi:

Serre di Grugliasco impiantate su un terreno di mq. 32.000 di cui mq. 800 di serre, mq. 1.600 di cassoni e mq. 7.500 di campi di coltiva-

superficie di mq. 31.000 caratteristica per i suoi bellissimi cipressi ed altri alberi secolari, che è stata destinata a colonia estiva; — la villa Genero della superficie di mq. 42.000, ricca di magnifiche conifere, nella quale viene particolarmente curata la vegetazione del sottobosco, collezionandovi il maggior numero possibile di piantine vivaci da fiore, alcune delle quali non resisterebbero al clima della parte piana della Città; — il Castello di Cavoretto della superficie di mq. 110.000, per ora tenuto a coltivazioni agricole, che verrà sistemato gradatamente a parco; — la villa S. Severino acquistata nel 1937, della superficie di mq. 70.000 di cui la parte già a parco sarà migliorata col piantamento di alberi di essenze pregiate e la restante parte, attualmente coltivata, che trovasi in favorevoli condizioni di esposizione, verrà destinata, colla sistemazione di cassoni e campi di coltivazione, alla moltiplicazione delle piantine ornamentali occorrenti per le aiuole della Città integrando così la produzione delle serre di Grugliasco.

zione con una produzione annua di oltre 200.000 piantine tra annuali, perenni e bulbose rappresentanti circa 70 specie diverse in oltre 200 varietà;

Vivaio della Contina della superficie di metri quadrati 170.000 contenente attualmente 210.000 piante di cui ben 40.000 circa, tra alto fusto ed arbusti, di sviluppo sufficiente per il collocamento a dimora e tali da dare, per la loro acclimatazione e robustezza, i migliori risultati in confronto di quelle acquistate dai vivaisti privati.

Lo sviluppo delle alberate, la cui abbondanza costituisce un caratteristico ornamento di Torino, può essere sintetizzato nelle seguenti cifre:

lunghezza dei corsi alberati a tutt'oggi Km. 109 di cui la maggior parte è formata da due e quattro filari, dando perciò una lunghezza di filari di alberi di circa 240 Km. con un totale di 27.000 alberi, in prevalenza platani, ippocastani, olmi, bagolari e tigli, e con formazione tra gli alberi di siepi di *ligustrum ovalifolium* che raggiungono già oggi una lunghezza di oltre 38 Km. comprendendo circa 100.000 piante.

* * *

Parco della Rimembranza - Vasca del Viale Tofano

Se questa semplice esposizione dell'attività della Città di Torino nel campo dell'urbanistica rurale, è servita a dimostrare come i grandi Comuni possano, anzi debbano, concorrere a rendere popolare l'amore per gli alberi e per le foreste, incoraggiando i rimboschimenti e la ricostruzione silvana, essa non sarà stata inutile e potrà considerarsi un modesto e doveroso omaggio alla memoria di Colui che, come Presidente del Comitato Nazionale Forestale, fin dal settembre 1928 nel suo discorso di Asiago, incuorando i Camerati del piano e del monte, li incitava (sono le indimenticabili parole di Arnaldo Mussolini) « a creare ed operare non solo per loro ma per le generazioni che verranno, per la Patria che vive perenne nelle opere, nella fatica, nel pensiero dei Suoi artefici e dei Suoi figli migliori ».

ORLANDO ORLANDINI

La suesposta relazione è stata presentata al Convegno degli Ingegneri per il potenziamento dell'agricoltura ai fini autarchici tenutosi a Milano dal 23 al 27 aprile 1938 per iniziativa del Sindacato fascista ingegneri della Provincia di Milano.

Nell'importante Convegno esteso alla Lombardia, Tre Venezie, Emilia e Piemonte, sono stati trattati i seguenti temi: 1° urbanistica rurale; 2° edilizia rurale; 3° acque; 4° viabilità, trasporti, comunicazioni; 5° attrezzatura meccanico-industriale dell'azienda agraria; 6° prodotti e sottoprodotti, indirizzi della produzione agricola ai fini autarchici; 7° proprietà fondiaria, conservazione e miglioramento della proprietà fondiaria considerati alla luce degli interessi generali della Nazione.

Il prof. ing. Cesare Chiodi, relatore generale sul 1° tema, ha premesso nella sua interessantissima relazione riferentesi alla sistemazione delle masse rurali e degli ambienti rurali; « Non è forse fuori luogo chiarire prima di tutto l'apparente antitesi che esiste nell'espressione " Urbanistica rurale ". Se nella accezione più moderna ed autorizzata l'Urbanistica è la scienza e l'arte di disciplinare le convenienze umane, nulla di più naturale che, superata la cerchia chiusa della

Pierre Vidal-Naquet, Publication du Centre de Sémiologie Grecque, Indiana

Villa Rey - I secolari cipressi del piazzale

Parco delle Pallottole - Primi piantamenti

città, essa spinga più oltre il suo sguardo e le sue aspirazioni e rivolga la sua cura al territorio circostante, alla Provincia, alla Regione », ed ha soggiunto: «l'Urbanistica non tanto disciplina le vie, le case, i quartieri, le città, ma gli uomini stessi, curandone la distribuzione, soddisfacendone i bisogni, creando l'ambiente sociale, tecnico, economico più adatto allo sviluppo di ogni attività.

« Ampliare la sua sfera di azione non significa quindi già estendere nella campagna i fasti ed i nefasti dell'urbanesimo, ma al contrario studiare e prendere alle loro radici i fenomeni demografici nelle loro manifestazioni più tipicamente moderne, determinarne la causa, valutarne la natura e l'intensità, apprestare i correttivi ed i rimedi.

« L'espressione incriminata più che un'antitesi rappresenta allora una precisazione: necessaria precisazione sopratutto in un paese come il nostro e nel clima politico e storico nel quale viviamo, che del problema della valorizzazione agricola ha fatto uno dei cardini di quel potenziamento delle forze morali e fisiche della Nazione che è l'essenza stessa della autarchia.

« Bisogna sfruttare al massimo ogni zolla di terra » proclama il Capo del Governo, ma « la terra vale ciò che vale l'uomo » e « solo un ambiente moralmente e fisicamente sano è adatto alla massima produzione ».

« Queste frasi si seguono e si completano colla serrata logica di un sillogismo per arrivare alla conclusione finale che può essere assunta come lo scopo stesso dell'urbanistica: " riscattare la terra, e con la terra gli uomini e con gli uomini la Nazione ".

« Non parliamo quindi di antitesi, *non parliamo nemmeno più di* precisazione, *parliamo quasi piuttosto di* inversione *di termini.*

« Il vero problema urbanistico inteso in senso nazionale ha le sue radici proprio nella campagna, in questo grande serbatoio nazionale di mezzi e di uomini.

« Questa è la conclusione — solo apparentemente paradossale — alla quale, pur partendo da

considerazioni e da impostazioni diverse, concordemente arrivano tutte le pregevoli relazioni che ho l'onore di riassumere.

« Ed ecco così individuato sotto la specie " rurale ", uno degli aspetti e delle funzioni specifiche dell'urbanistica: la regola e la disciplina non soltanto delle città, ma anche dei territori fra esse interposti, delle nostre campagne, dei centri minori e minimi ».

E, passando all'esame delle numerose relazioni presentate, il prof. Chiodi così si è espresso in merito a quella dell'ing. Orlandini tendente a risolvere un problema collaterale del tema generale di discussione:

« Il collega Orlandini, colla particolare competenza che gli deriva dal suo ufficio di sovraintendente ai servizi tecnici di una grande città industriale come Torino, si occupa giustamente della stretta interdipendenza fra lo sviluppo delle grandi città e quello delle circostanti campagne che costituiscono il " suburbium ", interdipendenza che porta di necessità i servizi tecnico-urbanistici del centro maggiore ad interessarsi della sistemazione delle plaghe marginali, anche oltre i limiti territoriali e cioè per tutta la zona in prevalenza rurale dell'" intercittà ".

« Questi studi se in primo luogo devono tendere al miglioramento delle comunicazioni e dei servizi ed alla disciplina costruttiva per il razionale sviluppo dei centri secondari non possono trascurare, debbono anzi tenere nella massima considerazione la necessità di contemperare l'urbanesimo ruralizzando la città. Ma per ruralizzare la città e dare ad essa una struttura meglio rispondente alle sue esigenze di oggi e di domani occorre provvedere tempestivamente alla difesa della zona agricola esterna controllandola e potenziandola ed assicurando estese superfici marginali di terreno che destinate a colture arboree costituiscono le necessarie riserve per un più ampio respiro della città ».

Accogliendo le proposte del relatore generale, il Convegno ha approvato all'unanimità le seguenti conclusioni sul tema dell'Urbanistica rurale:

« Ritenuto che nel quadro generale dell'Urbanistica — intesa in senso nazionale — l'Urbanistica rurale, e cioè la sistemazione del suolo, dell'ambiente e delle popolazioni di quel serbatoio di uomini e di mezzi che è la campagna, costituisce il necessario complemento dell'urbanistica cittadina,

riconosciuta la difficoltà di fissare all'urbanistica rurale rigide norme che possano uniformemente applicarsi alle svariate situazioni agricole e sociali delle diverse regi[illegible] e la op-

Parco della Pellerina - Gruppi di Cedrus e Betulla

Dalla terra fertile che l'aratro ha preparata ...

... sorgono vivai di piante che raggiungeranno più tardi la loro destinazione

Nelle serre distribuite nei dintorni della città i giardinieri municipali preparano culture di innumerevoli pianticelle che curano sinchè fatte robuste possono essere trasferite nelle sedi definitive. È un lavoro di ampio respiro che darà i suoi frutti tra dieci, venti, trent'anni. Nelle foto si vedono due momenti del paziente lavoro che si svolge nelle serre di Grugliasco: il terreno fertile dal quale poco prima migliaia di alberetti sono stati strappati viene preparato per accoglierne altri; piante già solide ricevono le cure quotidiane dei sorveglianti che di ciascuna osservano il grado di sviluppo e di robustezza.

portunità dell'intervento di Enti di circoscritta competenza territoriale per il coordinamento delle iniziative pubbliche e private.

il Convegno fa proprii i seguenti punti programmatici illustrati dai Relatori:

1) Il miglioramento delle condizioni di vita della massa rurale — compito specifico dell'urbanistica rurale e condizione essenziale per il potenziamento delle risorse agricole della Nazione — può essere raggiunto solo attraverso un organico coordinamento delle iniziative di ordine tecnico, economico e sociale.

2) Base di studio per tale coordinamento è la predisposizione, secondo direttive generali di orientamento, di piani intercomunali, provinciali od interprovinciali affidati a competenti Commissioni tecnico-urbanistiche di emanazione locale costituite da tutte le rappresentanze degli organi tecnici competenti.

3) I detti piani dovranno considerare con visione unitaria i problemi inerenti alla demografia, all'edilizia, alla viabilità, ai trasporti, ai servizi pubblici, all'assetto agricolo ed industriale delle singole zone, tenendo particolarmente presente i seguenti obbiettivi:

a) perfezionare la distribuzione e la struttura delle singole aziende agrarie e delle case rurali per un sempre maggiore avvicinamento dei coltivatori alla terra;

b) migliorare l'assetto dei vecchi centri rurali (paesi e borgate) per elevare il tenore di vita delle masse lavoratrici della campagna;

c) favorire il decentramento delle industrie in genere ed in particolare di quelle attinenti alla agricoltura allo scopo di promuovere la formazione di centri rurali ad economia mista (agricoltura, artigianato, piccola e grande industria);

d) incrementare i mezzi di comunicazione e di trasporto ed i servizi pubblici;

e) affiancare le iniziative già in corso per fronteggiare il preoccupante problema dello spopolamento delle zone montane.

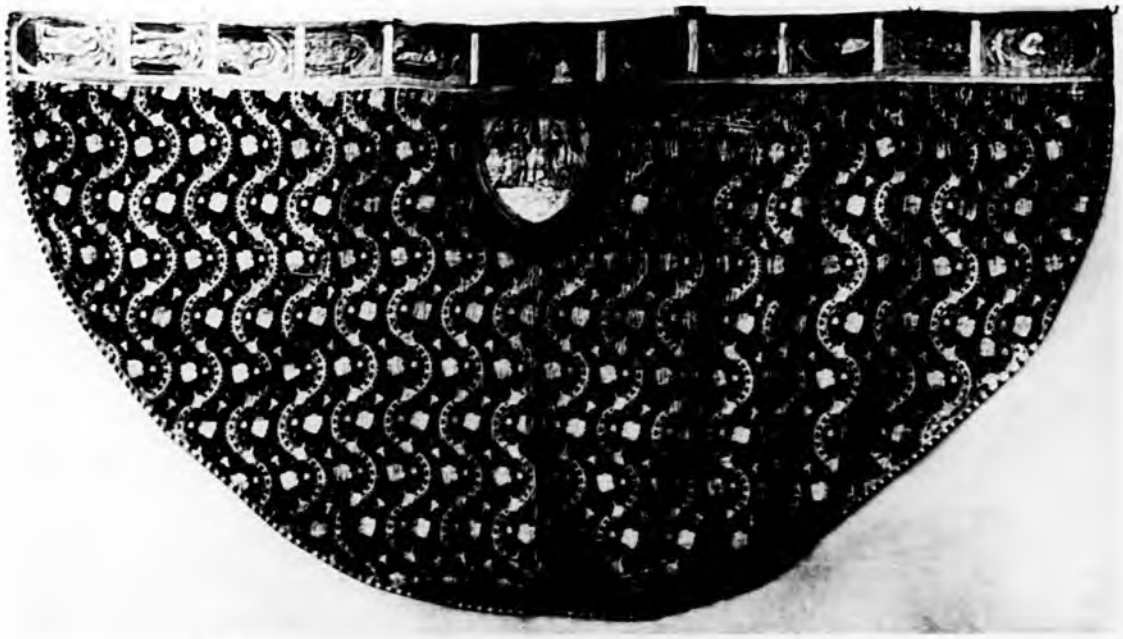
4) Alla realizzazione dei detti piani che costituiscono la prosecuzione ed il perfezionamento del programma di bonifica integrale promosso dal Regime occorrono opportuni interventi legislativi e creditizi dello Stato ».

Noi vivai le pianticcile che arricchiranno le aiuole cittadine si allineano attendendo il loro turno di... servizio

LA MOSTRA DEL GOTICO E RINASCIMENTO PIEMONTESE

La Mostra del Barocco Piemontese allestita l'anno scorso dalla Città di Torino nelle sale dello storico Palazzo Carignano, con un successo superiore a qualsiasi previsione, segnava il tempestivo inizio di un'azione rivalutatrice dell'arte del Piemonte, condotta su di un piano severamente critico che non escludeva però, anzi valorizzava, la rapida e vasta visione d'insieme d'un glorioso periodo di storia sabauda e la sua piacevole comprensione popolare. In quella Mostra, implicitamente, la documentata esaltazione delle fortune di Casa Savoia (e del loro riflesso sulla cultura artistica del tempo) dall'avvento al trono di Carlo Emanuele I all'agitato regno di Vittorio Amedeo III: fortune che direttamente prepararono il destino glorioso della monarchia, la sua funzione direttiva nella conquista dell'Indipendenza nazionale, preludio dell'Impero.

La Mostra di quest'anno, anch'essa ordinata dalla Città di Torino in ventinove sale di Palazzo Carignano, riguarda il Gotico ed il Rinascimento in Piemonte, ed abbraccia perciò un periodo artisticamente assai meno unitario e storicamente molto più complesso nel turbinoso succedersi degli eventi politici e sociali, nel fervido maturarsi dal pieno medioevo all'inizio dell'età moderna dei nuovi concetti dello Stato, dei Principi, delle attività municipali e individuali, persino della funzione e del potere della Chiesa e quindi della stessa idea religiosa, e nell'intricato incrocio dei gusti portati attraverso l'Europa dalle correnti artistiche di uno spiegato internazionalismo. È il periodo in cui il Piemonte, prima confusamente e poi decisamente, s'avvia ad una compagine politica che lo definisca «Stato» nell'ambito di un'unità se non altro regionale, la quale si foggia sul decadere dei Comuni e delle potenze vescovili attraverso l'assorbimento graduale delle signorie locali. Il feudo italiano dei Savoia affidato per tutto il secolo XIV al ramo di Acaia e riunito poi agli altri domini Sabaudi nel 1418 da Amedeo VIII, i marchesati di Saluzzo e del Monferrato retti dagli Aleramici e dai Paleologhi, sono i tre cardini su cui s'aggira la storia della formazione politica del Piemonte, che da Emanuele Filiberto, il grande restauratore della Dinastia, è risolutamente immesso nell'orbita della vita italiana, in attesa di raggiungere la sua vera e propria



Piviale in velluto viola, broccato d'oro, con scollo e cappuccio a ricamo (sec. XV) - Duomo di Aosta

Pascoli Oddone - La Madonna del Rosario venerata dai marchesi di Salvia (1618) - Da S. Giovanni di Solano

Cattedra con figure di Santi gotichi
Arte piemontese - sec. XV

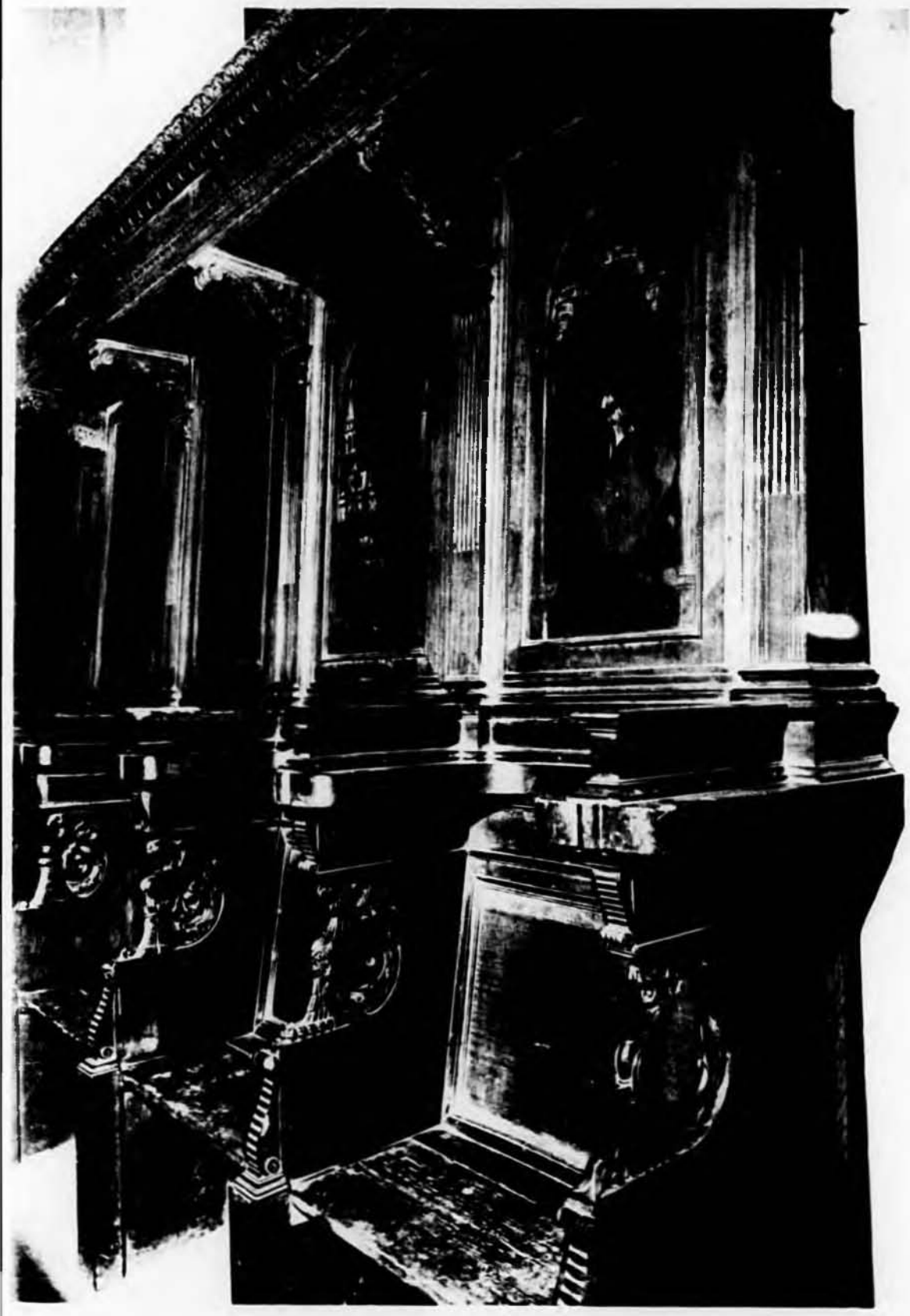
Defendente Ferrari - Scena campestre presso S. Gerolamo di Biella
Pinnacolo di coro - Ing. Ermenio Sella - Biella

unità territoriale sotto Carlo Emanuele I con l'acquisto del marchesato di Saluzzo e successivamente con quello del Monferrato.

Troviamo quindi in Piemonte, in questi due secoli durante i quali gradatamente dal Conte Verde a Emanuele Filiberto i Savoia si trasformano in Principi piemontesi, numerosi centri artistici che con [illegible] autonomia di produzione non [illegible] [illegible] come avverrà nell'epoca successiva.

Nascono nuovi capitali: Saluzzo, Asti ed Alba, Pinerolo, Vercelli, Biella, Mondovì, Saluzzo, Ar[illegible] [illegible] e si diffondono così in tutta la regione, montagna, la quale subisce a sua volta [illegible] e si congiungono delle circostanti zone [illegible] oltre la Lombardia, Nizza, Avignone, Chambery, oltre gli apporti venuti dalle tutte relazioni commerciali coi Paesi Bassi, e i Principati di Francia e di Germania. E del resto il momento del maggior rigoglio dello stile neogotico od internazionale, che uniforma il gusto europeo prima che l'Umanesimo riconduca l'Italia al senso della classicità. Studi recenti hanno tuttavia dimostrato come il Piemonte abbia saputo conservare, anche in questo periodo, una certa autonomia artistica che forma il sapore peculiare d'uno Spanzotti, d'un Macrino d'Alba o d'un Defendente Ferrari. Che l'architettura del Rinascimento abbia così scarsa presa sulla cultura piemontese, la quale tanto s'attarda nelle forme gotiche per poi passare quasi senza transizione alle prime forme barocche, è un'altra prova di questa resistenza a egemonie estetiche.

È impossibile dunque, in una Mostra del Gotico e



Particolare del coro di S. Gerolamo di Biella (c. 1515) - Ing. Erminio Sella - Biella

Giovanni Antonio Bazzi, detto il Sodoma: S. Sebastiano (particolare) - Pot. Fiorentini

L'Annunziata e la genealogia della Vergine in legno scolpito - Arte piemontese - Sec. XV fine

[illegible] Rinascimento in Piemonte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *[illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] di [illegible] di [illegible]

[illegible] Gaudenzio Ferrari e del [illegible], il [illegible] *[illegible]* e il [illegible] *[illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] *[illegible]* [illegible] [illegible] di tutto il Piemonte, [illegible] [illegible] del Piemonte e delle [illegible] [illegible] [illegible] *[illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Biella, Aosta.

Paliotto in legno scolpito e dipinto - Incoronazione della Vergine e Santi Pietro e Paolo, S. Orso, S. Caterina e S. Margherita

Duomo di Aosta
Il vescovo De Prez in orazione - Vetrata - Princ. sec. XVI

Vercelli, agli incunaboli, alle argenterie. Le figure dominanti dello Spanzotti, di Macrino d'Alba, di Gandolfino da Roreto, di Defendente Ferrari, del Sodoma, di Gaudenzio Ferrari trovano la loro completa illustrazione in opere concesse dai principali musei italiani: ad indicare il grado raggiunto dalla scultura in Piemonte basterebbero le tombe di Saluzzo, i monumenti di Mondovì e del Duomo torinese. E nella sala delle tendenze e degli influssi dell'arte piemontese si può leggere tutta la vicenda degli scambi artistici e culturali di quei secoli.

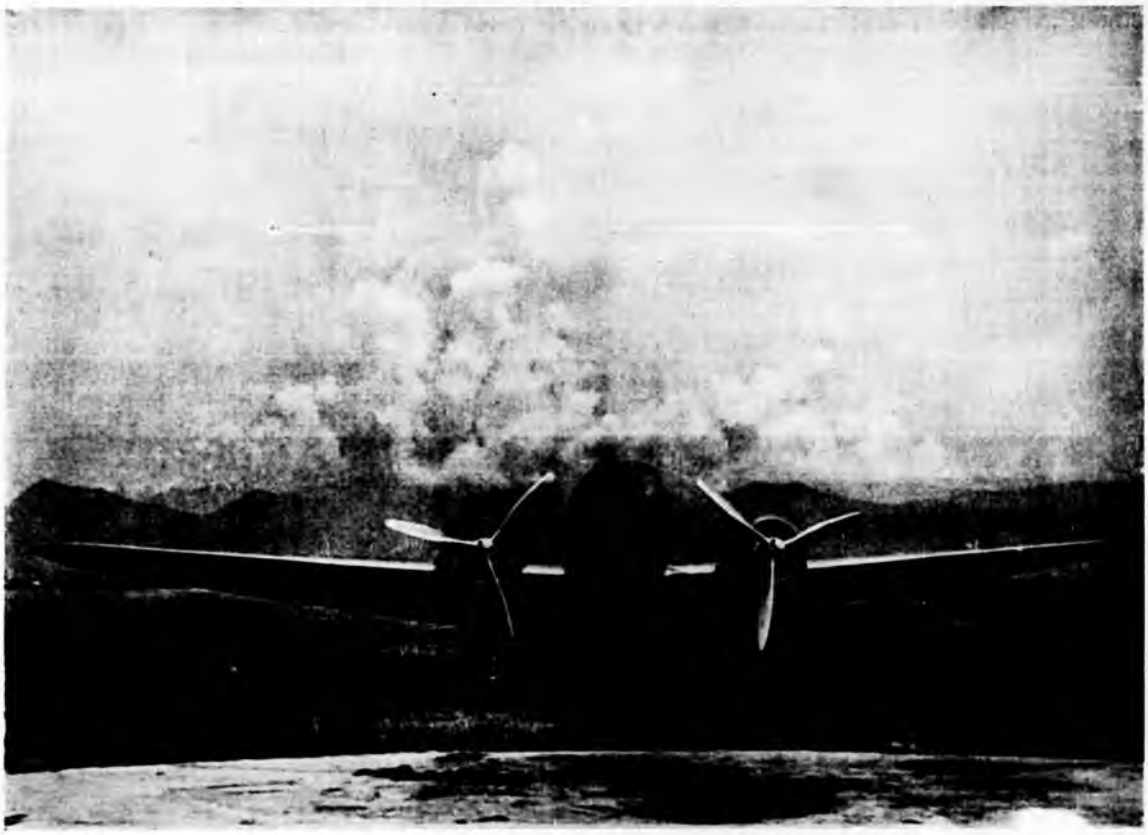
Panorama, quindi, di eccezionale interesse: che offerto al pubblico nei più dilettosi e vari aspetti, costituisce l'indispensabile punto di partenza per una esatta valutazione critica dell'arte piemontese dalla metà del Trecento alla metà del Cinquecento: valutazione indispensabile alla conoscenza della storia politico-culturale del Piemonte, ed al posto che a questo compete nella storia dell'arte italiana.

***

La Mostra sarà inaugurata nel prossimo giugno e rimarrà aperta sino a tutto dicembre.

Dopo la succinta illustrazione della vita piemontese sotto i marchesi di Saluzzo, i marchesi di Monferrato e quindi sotto la guida oculata della Dinastia dei Savoia la cui opera ed il cui influsso sull'arte dell'epoca saranno ampiamente illustrati, si accederà alla Mostra d'Arte vera e propria. Due sale ospiteranno in breve sintesi la visione del movimento architettonico piemontese e le successive quello delle scuole pittoriche. Saranno poi esposte le pitture dei maggiori artisti piemontesi, sculture, stoffe e ricami. Alternati alle sale di esposizione saranno ambienti in cui tutto, dal soffitto all'arredamento, sarà dell'epoca che si vuole illustrare. Chiuderanno infine esposizioni di monete, disegni ed incunaboli.

MARZIANO BERNARDI



IL COLLEGAMENTO AEREO DI TORINO CON LE CAPITALI EUROPEE

La mattina del 2 corr. maggio, alle ore 8.15, si alzava dal campo civile di Mirafiori il bimotore metallico « Fiat G. 18 » recando a bordo il vice-podestà conte Emilio De La Forest De Divonne, l'ing. Farini direttore della Società « Aviolinee italiane », due giornalisti in rappresentanza de *La Stampa* e della *Gazzetta del Popolo* ed alcuni passeggeri. L'apparecchio faceva scalo a Milano per accogliere il rappresentante di quel Comune, il col. Tempesti del Ministero dell'Aeronautica, il col. Biondi amministratore delegato delle Aviolinee e i giornalisti del *Corriere della Sera*, e de *Il popolo d'Italia*. Una seconda tappa a Venezia completava, col rappresentante di quel Comune, il carico dei passeggeri. Il « G. 18 » si librava nuovamente nell'aria e si dirigeva sicuramente lungo il 45° parallelo per raggiungere Bucarest, previe due soste: una a Zagabria, l'altra a Belgrado.

Veniva così felicemente inaugurata la nuova linea aerea che partendo dalla nostra città fa capo alla capitale rumena costituendo un importante rapido allacciamento commerciale-industriale fra l'Italia settentrionale e l'Europa orientale. Il servizio diveniva giornaliero in comunione delle società « Lares » e « Aeroput ». Infatti mentre il nostro « Fiat G. 18 » filava a tutto regime verso Bucarest un altro apparecchio, partito dall'aeroporto della capitale romena incrociava lungo la rotta per giungere a Torino a portarvi autorità, personalità e giornalisti romeni. Il « Fiat G. 18 » ha compiuto il viaggio inaugurale più che regolarmente, tenendo una velocità media di crociera di circa 350 chilometri-ora, salutato in ogni aeroporto straniero con entusiastiche dimostrazioni. Il comandante Resch aveva aggiunto un altro ai tanti primati che detiene. Egli che aveva inaugurato la Torino-Roma coprendo il percorso aereo in un'ora e 29 minuti; la Torino-Parigi in un'ora e 59 minuti; ed aveva impiegato da Torino a Bucarest circa sei ore di volo. Certamente ne impiegherà tre il primo giugno prossimo inaugurando la Torino-Londra.

La Società romena della linea Bucarest-Torino, ha offerto alle autorità, personalità ed equipaggio del primo apparecchio italiano che si posava sul loro campo un sontuoso ricevimento, ed al termine i discorsi sono stati improntati alla più cordiale af-

fettuosa amicizia ed esaltata la nuova comunicazione aerea fonte di attivi scambi commerciali e industriali fra i due popoli. Un altro ricco ricevimento offriva successivamente il Ministro d'Italia S. E. Sola ed i tre giorni di sosta a Bucarest, per dirla in termine aeronautico, volavano rapidamente.

Alla partenza del « G. 18 » per il suo ritorno a Torino, tutte le autorità, come già all'arrivo, erano presenti, ed il Ministro dell'aria per più degnamente tutelare l'aviazione civile italiana, faceva accompagnare per un buon tratto il nostro apparecchio da squadriglie di aerei romeni in ardite formazioni di volo.

Non meno regolarmente si compiva il ritorno, ed il possente velivolo Fiat si posava dolcemente sul campo dell'aeroporto di Mirafiori che aveva ormai acquistato l'esercizio di una nuova importante linea internazionale.

Ed ora, dopo questa nuova realizzazione, si può volgerci a guardare il punto di partenza, a considerare senza falsa modestia il cammino percorso a constatare con orgoglio il programma attuato nel breve spazio di tre anni.

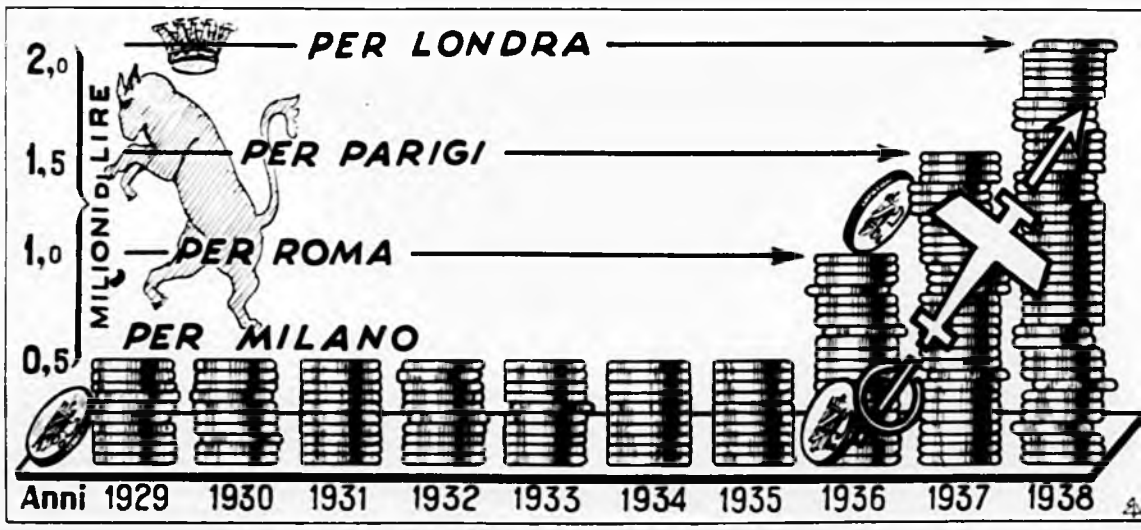
La nostra città, dapprima collegata con aviolinee alla capitale, è diventata centro e capolinea di attive comunicazioni internazionali, i cui traffici aerei di passeggeri e merci, già fin d'ora cospicui, andranno sempre maggiormente sviluppandosi poichè, i brillanti risultati raggiunti stanno a garantire l'avvenire. Torino, che fu la culla dell'aviazione, dove sorsero le prime scuole di volo per civili, ha finalmente acquistata l'importanza che nessun'altra città poteva contenderle.

Questi brillanti risultati sono dovuti all'iniziativa ed all'appoggio dato dall'amministrazione civica per opera del suo Podestà ing. Ugo Sartirana, che con particolare larghezza di vedute ha disposto cospicui contributi per l'esercizio delle linee aeree. Una valida collaborazione ha dato la Società « Aviolinee Italiane » la quale ha provveduto allo sviluppo delle linee aeree da essa esercite portando nel 1936 la propria flotta composta da 8 trimotori di piccola capacità, a 18 aeromobili di grande navigazione fra i quali ora primeggiano i nuovi bimotori metallici « Fiat G. 18 V. » di 2000 HP. che rappresentano, in materia di tecnica dell'aviazione commerciale, l'ultimo perfezionamento.

La grande industria torinese, la Fiat, ha poi potenziato al sommo lo sviluppo della nostra aviazione commerciale costruendo dopo i già perfezionati apparecchi « A. P. 22 » ed i « G. 18 », la nuova macchina assolutamente italiana in tutti i suoi organi, sia nel velivolo, sia nel motore, che è il meraviglioso « A. 80 » gloria e vanto della Fiat nel mondo.

Infine la Società Aviolinee ha portato da quattro a dieci i propri equipaggi, composti ciascuno da un comandante, da un secondo pilota e da un marconista, ed ha triplicata l'attrezzatura del proprio scalo di armamento e costituita una direzione a Torino.

Ma fra tante benemerenze non bisogna dimenticarne una essenziale. I torinesi, in passato bollati col nomignolo di *bôgia nein*, dopo di aver chiaramente dimostrato, acquistando a Torino un primato su tutte le altre città quali passeggeri dei treni popolari, quanto errato fosse giudicarli dei sedentari, dimostrarono poi tale vivissimo entusiasmo nel servirsi del nuovo mezzo di locomozione aerea, all'inizio ritenuto rischioso, da indurre la Soc. Aviolinee ad aumentare il numero delle aeromobili per poter accontentare tutte le richieste. Oggi i torinesi che partono o scendono all'aerodromo di Mirafiori sono un centinaio al giorno ed in certe epoche superano questo numero. Come lontano ci sembra quel 1° settembre 1929 quando il primo apparecchio civile, un trimotore proveniente da Milano, atterrava al Campo di Mirafiori, e ne scendevano 10 passeggeri e 3 ufficiali componenti l'equipaggio. L'arrivo di quel primo apparecchio di collegamento fra Torino e Milano in corrispondenza alle uniche linee allora esistenti: Milano-Roma e Milano-Monaco, aveva co-



Progressione delle sovvenzioni municipali alle linee aeree

La rete delle linee che da Torino si diramano (in nero) ed i collegamenti (in tratteggio)

stituito un avvenimento. Coi giornalisti era accorso molto pubblico a vedere quegli arditi viaggiatori.
Era il primo volo che apriva l'orizzonte alle future espansioni aeree di Torino ed i giornali cittadini non mancarono di raccogliere le voci di pionieri, di autorità e di pubblico per accennare al necessario sviluppo di comunicazioni aeree che la posizione geografica di Torino richiedeva nei confronti della capitale e degli altri centri quali Milano e Venezia. Non bisogna dimenticare che Torino vantava un primato anche in fatto di linee aeree civili. Già fin dal 1925 funzionarono idrovolanti di linea fra Torino e Trieste, che partivano dall'idroscalo ancor oggi esistente sul Po, nello specchio d'acqua del Valentino.
Da Roma cuore e centro delle linee aeree italiane si dipartono per l'Europa centrale e settentrionale tre grandi avviamenti di comunicazioni che furono così realizzate: da *Venezia* per l'Europa di Nord-Est: Berlino e Vienna; da *Milano* per l'Europa centrale: Francoforte e Rotterdam; da *Torino* per la Francia e l'Inghilterra. Oltre al centro di Roma per particolari esigenze commerciali dell'alta Italia si richiedeva che alle linee verticali di collegamento

con Napoli e una linea trasversale. Inoltre le linee non più meridiani dovevano completarsi con parallele. Un appunto lungo il 45° parallelo, che fu stabilito da Torino-Bucarest, testo [illegible] e che poteva essere completata verso occidente per la Spagna e il Portogallo. Come si vede Torino in fatto di comunicazioni aeree ha un bel [illegible] che non può mancare trovandosi [illegible] al mercato delle linee tra Roma e Londra e del collegamento tra i Paesi dell'Europa orientale e l'Atlantico.

Da lì si decise la realizzazione del programma e ne fu incaricato dall'allora Podestà S.E. il conte Paolo Thaon di Revel il quale aveva subito compreso l'importanza di assicurare a Torino un collegamento con la nascente rete aerea civile nazionale e internazionale.

Ma è solamente al 1° ottobre del 1936 che il programma delle comunicazioni aeree di Torino chiaramente si delineò e cominciò ad attuarsi. Torino entrò in servizio sulle linee italiane nuove aeromobili trimotori e bimotori capaci di trasportare da 11 a 13 passeggeri e la velocità di crociera passava dai 160 chilometri orari dei primi trimotori ai 350 dei Fiat - A.P.R. 2 e 3 e G. 18. La grande industria torinese concorreva così alla trasformazione ed al potenziamento delle nostre linee aeree.

La linea Torino-Milano diventa giornaliera e dal 1° ottobre del 1936 viene prolungata fino a Venezia e contemporaneamente si inaugura la Torino-Roma perchè la nostra città sente il bisogno di una rapida e diretta comunicazione con la capitale. Questa realizzazione è particolarmente dovuta all'iniziativa ed all'appoggio dato dal Podestà ing. Sartirana, come pure la nuova linea Torino-Parigi inaugurata il 1° aprile del 1937. Ed ecco che il 2 maggio scorso si inaugura il servizio di linea tra Torino e Bucarest e il prossimo 1° giugno la linea di Parigi sarà prolungata fino a Londra. Avvenimento di capitale importanza poichè è la prima linea straniera che viene ad inserirsi entro voluto tra Parigi e Londra, finora di incontrastato dominio delle Compagnie inglesi e francesi.

Gli apparecchi italiani, comodi, rapidi, sicuri, solcano i cieli portando merci le comodità stabilite dall'orario delle linee aeree internazionali, e torinesi in tutte le capitali d'Europa in un sol giorno. Dai 250 chilometri al giorno che essi volavano nel 1935 chilometraggio della rete aerea di Torino è salito a due voli al giorno e a 1500 chilometri giornalieri corrispondenti all'andata e ritorno sulle quattro linee per Londra, Roma, Bucarest e Venezia.

Alla S.A.Ve. Aerolinee Italiane è stato così affidato dal Ministero dell'Aeronautica l'esercizio delle linee che collegano Roma con l'Europa centrale, mentre il collegamento tra Roma e il sud e le linee marittime sono esercite dalla S.A.Ma. Littoria. Questo criterio è stato seguito anche in Inghilterra che nella riorganizzazione dei propri servizi aerei ha deciso di affidare la propria grande rete a due società, una per le linee intercontinentali l'altra per l'esercizio delle linee europee.

Contemporaneamente all'attuazione delle nuove linee ed all'entrata in servizio dei nuovi aeromobili veloci è stata potenziata l'assistenza tecnica lungo il percorso e negli aeroporti. Particolarmente la transalpina Torino-Parigi, che non era mai stata soltanto da apparecchi di linea, ha richiesto nuove installazioni.

Per avere un'idea dell'scrupolosità con cui si provvede alla sicurezza ed alla regolarità di volo degli apparecchi, diremo che prima di partire viene consegnato al comandante un cartello di rotta recante le condizioni atmosferiche del momento lungo il percorso e quelle del tempo passato nonchè le previsioni immediate. Lungo il percorso a mezzo della radio di bordo vengono forniti agli equipaggi i bollettini delle condizioni atmosferiche dalle istallazioni che volta per volta incontrano e dagli aeroporti di atterraggio. Inoltre a mezzo di radiogoniometro da terra l'apparecchio può conoscere la sua posizione quando vola alla cieca, in mezzo alle nubi, e a mezzo il radiogoniometro di bordo può fare rilevarsi e dirigersi sui radiofari istallati nei differenti aeroporti. Infine sui campi di atterraggio vi sono speciali istallazioni che permettono di forare le nubi in una data direzione di sicurezza e guidare l'aeromobile nell'atterraggio in tempo di nebbia.

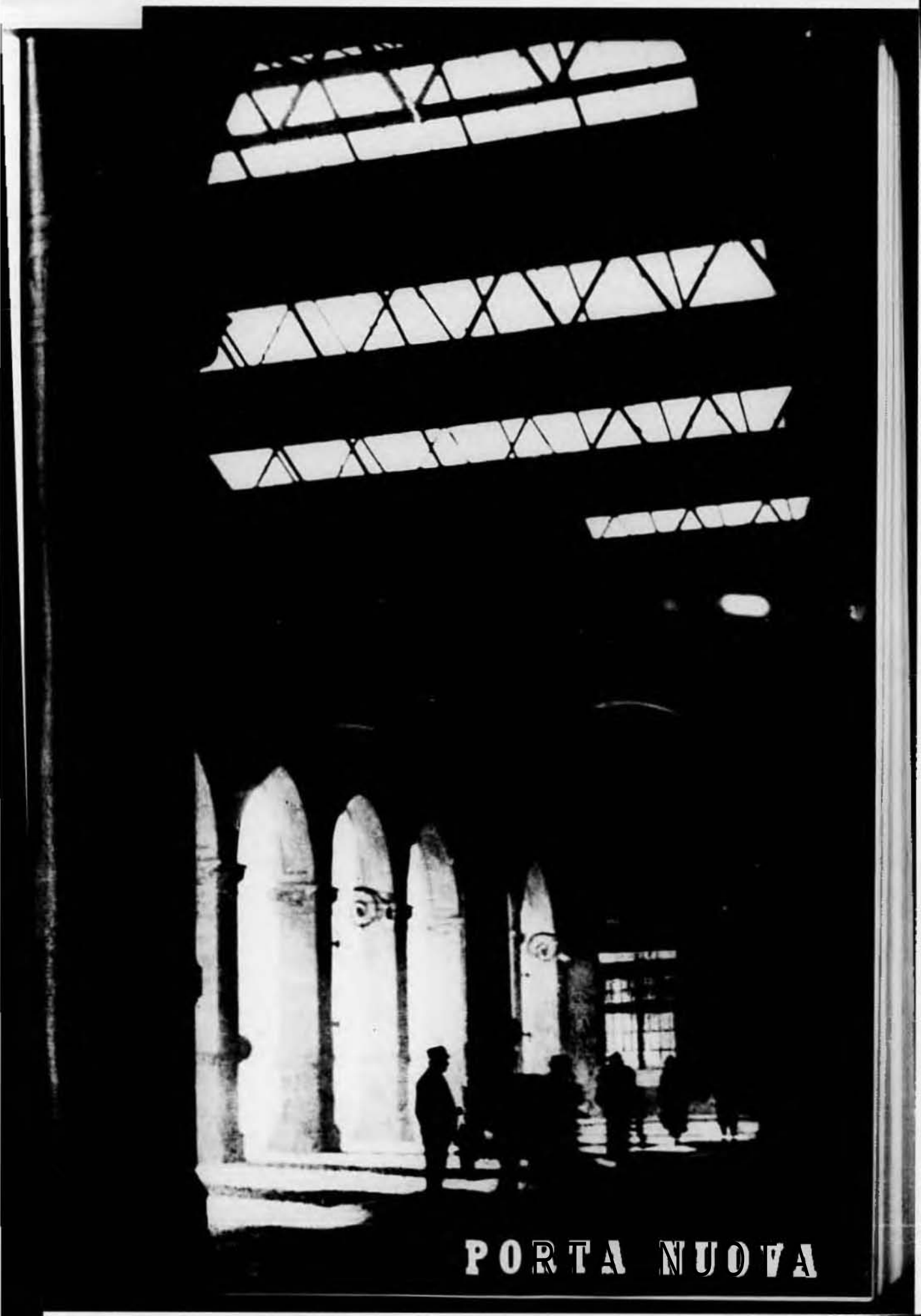
Come si vede l'attrezzatura è tale, che nessun inconveniente può capitare a chi vola sulle nostre linee.

Lo sviluppo delle linee aeree a Torino e specialmente l'entrata in funzione di quelle internazionali che qui fanno capo, ha portato con se il problema di un adeguato aeroporto. Già nel 1936 la stazione aerea di Mirafiori ha trovato una conveniente sistemazione nella nuova sede posta sul lato del campo verso il verde di Stupinigi. Essa è stata predisposta coi più moderni criteri tecnici, ma tuttavia essa risulta già insufficiente ai bisogni. Si attende perciò la realizzazione di un nuovo aeroporto la cui sede è già stata scelta a Caselle, località che dista dalla città circa 6 chilometri come vi dista l'aerodromo di Mirafiori. La costruzione in corso di accordo tra il Comune e il Ministero dell'Aeronautica, sarà ultimata ed inaugurata nel 1941.

Anche il trasporto merci ha avuto notevole sviluppo. In questi ultimi anni le spedizioni per le località più lontane che vanno da Wladivostok alla Siberia, da Batavia a Semarang, dalla Nuova Zelanda all'Africa e all'America si sono moltiplicate. Per le merci più svariate, tra cui pezzi di ricambio per automobili, cappelli, lingotti d'oro, gioielli e medicinali, viene ormai scelto questo mezzo sicuro che permette di rapidamente far giungere a destinazione colli che mediante per altra via impiegherebbero un tempo interminabile a giungere.

Dallo sviluppo della rete aerea torinese ne hanno così notevolmente vantaggiato anche l'industria e il commercio locale.

UGO PAVIA


PORTA NUOVA

Viaggiare! È un po' la tentazione di tutti gli uomini: anche, e soprattutto, di coloro che non viaggiano mai. Il cuore di una città o di un paese è sempre la stazione. Forse perchè è il centro di tutti i desideri, essendo risaputo che ogni gioia ci viene da lontano, o deve essere cercata lontano. Ciascun binario porta ad una sua mèta: ai loro incroci il treno ha un sussulto come il cuore costretto a scegliere tra due felicità.

Dire di Porta Nuova più di quanto sappiano le nostre foto è cosa difficile. E poi c'è già l'orario ufficiale delle Ferrovie dello Stato che — se ci pensate — vale una lirica. Torino-Venezia; Torino-Roma; Torino-Savona; Torino-Modane; e tante altre linee ancora, che a leggere tutta la pagina è una meraviglia. Dove ci è accaduto di sentir gridare il nome di « Rottofreno » in una sera di pioggia? Dove quello di Manduria? Dove quello di Torrebelvicino? Tra sonno e veglia, quasi sdraiati nello scompartimento, si sente fuori il frenatore gridare, oppure si vedono passare rapidamente le stazioni con i loro nomi estrosi e poetici.

L'orario ci sa ridare queste impressioni: e perciò — dicevamo — vale una lirica. Notate che ha persino gli spazi tipografici bianchi, in obbedienza alla più aggiornata precettistica poetica. Con quel canto disteso nelle orecchie, come osiamo parlare con la nostra esile voce? Abbiamo voluto provare. Nulla e nessuno mai ci persuaderà che i ferrovieri, sparsi in faccende appena fuori della grande tettoia di Porta Nuova, lavorino davvero. Essi recitano una parte. Accordano i loro gesti al rumore degli scambi, all'evadere lento, e pur martellato, dei viaggiatori. Partiamo. Ma partiamo davvero a questo solo patto: che tutti diventino, per noi, manichini. L'impiegato che ci vende il biglietto è ancora, un po' almeno, un uomo. Lo vediamo da vicino: mezzo persona e mezzo fantasma. Ma quando ci dà il resto del nostro biglietto da mille non è moneta a corso legale, la sua: sono gettoni, buoni per un imprevisto, permessi di libero passaggio, per chi sa dove. Quello che ci buca il biglietto — carducciananamente (ricordate?) « la guardia » — è già un manichino. Così pure quell'altro che ci dà i giornali dove leggeremo a intervalli articoli che ci sembreranno pieni di fantasia.

E poi tutti manichini: specialmente quei manovali che picchiano, che picchiano: fingendo di riparare i binari, per farci credere che siano opera umana.

Le « sale di aspetto » non le trovate dei luoghi miracolosi? Classe prima e seconda; classe terza. Ognuna ha una sua fisonomia e un suo carattere. Siamo stati a rivederle, a Porta Nuova, in una giornata di gran sole: faceva caldo anche in quelle sale appartate. Entrarono due donne, classe prima, probabilmente madre e figlia. Ci trovammo di fronte.

Trattrici in riposo

Foto Federico Ferrero (Negativo Ferrovie)

L'ampia tettoia che protegge atrio e binari

Tettoia e pensiline ammantano con dignitoso riserbo i drammi di ogni partenza

Comincia il convoglio a districarsi dalla rete di scambi —

costretti quasi a guardarci, come se fossimo stati nello scompartimento di un vagone. Esitarono un po', poi tutte e due tolsero i guanti. Le unghie della madre avevano un rosso più carico. L'abito era più ricco. Aveva gioielli magnifici, mentre la figlia ne era quasi priva. La ragazza, a sentirsi guardata, aveva espressioni mutevolissime: era come una parola che non si afferra in una lingua mal conosciuta. La madre, invece, dopo un momento, si sentiva comoda, a suo agio: ben composta com'era di due gambe, la vita, due seni, le spalle, il viso: tutto provato e collaudato.
Fuggiamo la sala di prima classe, che le due donne avevano trasformato in un salotto borghese. Entriamo in quella di terza. Aveva pochi mobili: la fantasia andava incontro a ogni cosa con stupore. Sopraggiunse un contadino, e noi avremmo gridato per la meraviglia: che scarpe portava, che mani aveva, e in quel cesto dovevano esserci delle uova, nel guscio c'è il bianco, il rosso e la speranza di un pulcino. La stoffa pesante dell'abito si mise a raccontare la storia di un mercato all'aperto, in una strada di paese: moltissimi campi abbiamo attraversato, ma non ci era mai capitato d'incontrare così bene un contadino. Due divani, uno specchio: eppure certe cose non le avevamo sentite mai così nette e chiare.
Che dunque si viaggi anche nelle sale d'aspetto?

Però le sensazioni e i pensieri del viaggio non riesce mai di esprimerli. Pare manchi un tessuto connettivo qualunque che permetta la vita, con un minimo di salda consistenza: certe idee grandeggiano, si tendono come bolle di sapone, si lacerano. Si sono rotte forse contro i rami di quell'albero, che si vede dal finestrino del treno. O si sono arrestate a quel muretto, tiepido di sole. O in grembo a quella contadina, che da lontano sembra bella. L'idea non c'è più. Ne nasce un'altra. È quella di prima, in parte. C'è qualche cosa che si rinnova. Siamo noi a rinnovarci, forse, nella corsa del treno. Pare di creare il mondo, correndo. Di certo il Signore correva in un modo simile sulle terre e sulle acque, quando le creò. Da fermo gli sarebbe stato più difficile. A creare ci vuole un po' di rincorsa, come ci vuole per saltare. Troppo arduo è saltare a piedi giunti. Se mai, giova piuttosto giungere le mani: come si vede nelle fotografie dei campioni di salto, spiccati nel loro volo, e in certo quadri del Padre Eterno, intento alla sua corsa di sei giorni. Perchè poi si sia fermato, non sapremmo dire. Che ci fosse anche per il suo viaggio un punto di arrivo?

Ma l'arrivo nostro, di noi uomini, è di nuovo al punto di partenza. Per cui, cara *vecchia* Porta Nuova, qualche volta ci è anche capitato di guardarti con occhio triste e deluso.
« Albergo, signore, albergo? ».
Facciamo segno di no; è vero che abbiamo le valige, ma il nostro viaggio è finito.

GIOMOCCA

— per lanciarsi, superato l'ultimo bivio, alla ricerca di sensazioni nuove e diverse

DALL'EUROPA ALL'AMERICA

Gli accordi tra Italia ed Inghilterra hanno regolato minutamente ogni materia di possibile controversia fra i due Paesi. Dal motivo etiopico il contrasto si era via via accresciuto per una serie di pretesti derivati da quello, e complicati con animosità e sospetti sorti attorno alle vicende della guerra spagnola, tanto che a poco a poco quel motivo originario sembrava passare in seconda linea. Data la genesi del conflitto con un po' di buona volontà da entrambe le parti non era difficile giungere alla sua eliminazione. Ci voleva la liquidazione del caso Eden, e un atteggiamento psicologico diverso da parte dell'Inghilterra: il resto sarebbe venuto da sè, come appunto è venuto. E l'Inghilterra si è impegnata a risolvere la questione etiopica anche rispetto ai divieti della Lega delle Nazioni.

Agli accordi con l'Inghilterra seguiranno accordi con la Francia. I primi hanno spianato la via ai secondi, in virtù dei rapporti di stretta amicizia tra la Francia e l'Inghilterra, confermati e resi ancora più saldi dopo la recente visita a Londra dei Ministri francesi. Sugli accordi con la Francia, resi più facili dalla caduta del secondo ministero Blum, c'è stato presso i nostri vicini un momento di ottimismo persino eccessivo, come se di punto in bianco noi dovessimo dimenticare la tensione di rapporti che c'è stata sinora, e aderire premurosamente alle vedute francesi. A questo proposito è il caso di notare, in opposizione a quanto si pensa in taluni ambienti di Parigi e di Londra, che non è stata l'Italia la prima a molestare Francia e Inghilterra, e quindi sotto questo aspetto, non c'è nulla da negoziare, nè c'è da parlare di concessioni più o meno vantaggiose da fare all'Italia in cambio delle quali l'Italia dovrebbe dare non si sa bene che cosa.

Sembra che gli ultimi ritegni francesi all'inizio di un periodo di migliori rapporti con l'Italia provengano da residue influenze di personaggi del Fronte popolare legati alla politica sovietica. È naturale che l'U.R.S.S. si serva delle ultime carte che le rimangono per far sentire ancora la sua presenza nella politica dell'Europa occidentale, dopo gl'insuccessi spagnoli e il fallimento delle grossolane astuzie della sua diplomazia. Ma già s'accorge che in Europa ha più poco da fare, e mostra di volersi ritirare in uno sdegnato isolamento, da cui non si può prevedere se e come uscirà. D'altronde ora è occupata a lavorare contro il Giappone dietro le spalle cinesi, e non si può negare che in questa direzione lavori con efficacia, visto che la resistenza e la reazione della Cina sono più dure di quanto si potesse presumere.

La mutata atmosfera mediterranea ha fatto sentire i suoi effetti anche nella penisola balcanica e nel vicino Oriente, integrando le conseguenze della consolidata potenza italiana e germanica e del perfetto funzionamento dell'asse Roma-Berlino. I rapporti fra gli Stati balcanici si sono rasserenati e fatti via via più amichevoli spogliandosi di taluni aspetti cupidamente guardinghi ed aggressivi sia nei confronti reciproci, sia rispetto alla speranza di poter guadagnare qualcosa da conflitti fra grandi Potenze. L'Intesa balcanica ha confermato i suoi sentimenti di amicizia verso l'Italia, e ne ha dato prova col riconoscimento della conquista etiopica da parte degli Stati che la compongono. Da parte sua l'Italia ha dato la propria adesione alla convenzione di Montreux sugli Stretti, stabilita il 20 luglio 1936 in sua assenza e con tendenza a lei ostile. La convenzione, come è noto, interessa la Turchia, e ripristina la sua piena sovranità su una zona di eccezionale interesse strategico, riconoscendole la facoltà di fortificarla per poter controllare il passaggio attraverso di essa delle navi da guerra.

Anche i rapporti dell'Ungheria con gli Stati vicini vanno migliorando, per effetto delle migliorate disposizioni di questi verso i grossi nuclei di minoranze ungheresi in essi incorporati.

I migliori rapporti dell'Italia con le Potenze che le sono state contrarie in questi ultimi anni non ha intaccato la saldezza dell'asse Roma-Berlino, ancora fortificata, se possibile, dalle trionfali accoglienze che l'Italia ha fatto al Capo della Germania nazionalsocialista.

L'Europa potrà ritenersi pacificata se sarà trovata una soluzione al problema ceco-slovacco e a quello delle colonie tedesche. E l'economia mondiale ne potrà trarre giovamento se nel frattempo si sarà risolta la crisi americana, che fa sentire ovunque la sua ripercussione. Questa crisi ha aspetti inesplicabili, dato che l'economia americana non si trova affatto in una situazione di eccessi produttivi che sono i segni più manifesti delle crisi. Perciò va prevalendo l'opinione che la causa del presente malessere risalga alle incertezze, agli ondeggiamenti della politica economica di Roosevelt, il quale in oltre cinque anni di amministrazione non ha ancora saputo uscire dalla fase delle prove e delle riprove. Ora per l'economia di un Paese non c'è politica peggiore di quella che impedisce ogni previsione da parte di coloro che hanno la responsabilità di condurre le imprese. Questa è appunto la politica di Roosevelt, ed è una politica che non può più durare a lungo.

BERNARDO GIOVENALE

ESALTAZIONE DEL LAVORO

Secondo la dottrina fascista il lavoro non è più concepito socialisticamente come una fatica compiuta per un certo compenso, o in funzione di un interesse individuale da soddisfare, come voleva il liberalismo; ma in funzione di un più alto interesse della produzione nazionale. Il lavoro rappresenta cioè uno dei legami etici caratteristici che maggiormente uniscono l'individuo alla collettività.

Il lavoro, quindi, si eleva ai vertici più alti, rappresenta il contributo del singolo alla vita ed al progresso dell'umanità attraverso la Nazione di cui fa parte, e come tale viene considerato un dovere sociale. E solo a questo titolo lo Stato lo tutela.

Tutela statale che va dalla difesa al miglioramento degli interessi materiali del lavoro, da una feconda opera di elevamento spirituale e intellettuale dei lavoratori ad una maggiore loro educazione professionale, fino a premiare la loro fedeltà al lavoro stesso ed all'esaltarne il sacrificio compiuto sul campo della produzione.

Ed anche quest'anno, con la celebrazione del Natale di Roma, tutti gli Italiani dentro e fuori i confini hanno esaltato con fervide manifestazioni la Festa del Lavoro. Giornata, questa, svoltasi nel clima della rinnovata potenza della Patria che ha saputo far riapparire il sole nel burrascoso cielo internazionale. Ed anche, Festa che da quest'anno ha assunto un particolare significato perchè, per la prima volta, sono stati distribuiti i distintivi ai mutilati del lavoro. Come i soldati sul campo di battaglia ricevono una particolare distinzione quando cadono nell'ardore della lotta, così ai lavoratori che cadono mutilati o gravemente ammalati nell'esercizio della più santa fatica umana, il Regime dà anche ad essi il segno che li additerà al rispetto ed alla gratitudine di tutti i cittadini, per significare come nello Stato Fascista guerrieri e lavoratori sono tutti militi di una sola idea, impegnati in una grande battaglia. Analogamente, sono stati distribuiti nel Natale di Roma dodici Croci ai benemeriti dell'autarchia e le Stelle al Merito del Lavoro a coloro che seppero dimostrare un maggior attaccamento alle aziende presso le quali rispettivamente hanno dedicato l'attività di tutta la loro esistenza. Il Duce ha pure premiato in tale giorno ottantun famiglie contadine che, con una fedeltà che va dai 100 ai 900 anni, non hanno mai smentito il loro amore alla terra. Inoltre, sono stati consegnati in ogni centro d'Italia i certificati di pensione invalidità e vecchiaia a 52.326 lavoratori per un ammontare annuo di circa 50 milioni.

Proseguendo nella sua politica sociale il Regime ha indetto pure in questo mese di aprile l'VIII Campagna Antitubercolare, che ha culminato nella Giornata delle Due Croci, che ha visto ancora una volta — attraverso lo spontaneo contributo di tutti i cittadini — con quale consenso sia seguita dal popolo questa lotta a fondo ingaggiata dal Fascismo contro il terribile morbo per la rigogliosa sanità fisica della stirpe. A questo proposito, il Consiglio dei Ministri ha recentemente approvato uno schema di decreto legge riguardante l'estensione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi ai maestri elementari e ai direttori didattici.

Con un accordo interconfederale è stata istituita la Cassa Malattie anche a favore del personale degli Istituti Creditizi ed assicurativi, mentre, con un recente decreto, a decorrere da quest'anno la quota della tessera sindacale è stata fissata nell'unica cifra di una lira e l'applicazione dei contributi facoltativi è stata sottoposta ad una nuova e più unitaria regolamentazione.

Da questo 21 di aprile, infine, tutti i lavoratori hanno cominciato a godere della disposizione che stabilisce la normale retribuzione salariale in tale ricorrenza. Tra le opere di assistenza spirituale alla gente che lavora, va notata l'estensione, di recente decisa, dell'ordinamento dell'O.N.D. vigente nei Regno anche alle terre dell'A.O.I.

Mentre a Palermo la gioventù studiosa di tutti gli Atenei d'Italia si cimentava brillantemente nelle gare dei V Littoriali della Cultura e dell'Arte, a Roma si svolgevano i Littoriali del Lavoro con la partecipazione, alle loro 19 competizioni, di complessivi 790 giovani lavoratori selezionati fra oltre 10 mila concorrenti di tutte le regioni d'Italia. Questi ultimi Littoriali — che alla loro conclusione, il 21 aprile, vedevano classificati ai due primi posti rispettivamente Roma e Torino — hanno dato un nuovo indice di quale sia la serietà e l'entusiasmo con cui anche i giovani lavoratori si preparano spiritualmente e professionalmente a servire la Patria nel campo della produzione.

Non è solo problema di quantità, ma soprattutto di qualità quello che si deve risolvere per la vittoria autarchica. E per questo occorre aumentare il numero dei lavoratori qualificati, delle maestranze specializzate. Nei provvedimenti emanati dall'ultimo Consiglio dei Ministri, tra le varie deliberazioni che abbracciano tutta la vita del Paese, sono appunto alcuni decreti volti a dare una nuova totalitaria disciplina alla questione del perfezionamento professionale dei lavoratori ed il loro avviamento ai settori della vita produttiva. Accanto a norme regolanti l'unificazione ed il coordinamento dell'istruzione professionale per tutte le categorie di lavora-

tori ed alla nuova disciplina dell'apprendistato, un altro provvedimento contempla la costituzione di un Istituto per la bonifica umana e l'ortogenesi della razza, che tra i suoi vari importantissimi compiti da esplicare a favore della sanità della stirpe, avrà anche quello di orientare il lavoratore verso il mestiere o la professione più confacenti al suo tipo costituzionale produttivo.

A proposito della politica demografica fascista, noteremo come, nella stessa seduta ministeriale, su proposta del Duce siano stati approvati due schemi di decreti legge mediante i quali si escludono i celibi dalle cariche di amministratore degli Enti locali e viene affidato al Governo della Libia l'incarico di attuare un programma straordinario di colonizzazione demografica mediante il quale altre 1800 famiglie coloniche dovranno trovare adeguata sistemazione in quelle province africane.

Mentre era data notizia dell'iniziativa della Federazione Torinese dei Fasci di Combattimento di organizzare per ottobre, in occasione della visita del Duce, una Mostra su «Torino e l'autarchia», una documentazione della formidabile volontà autarchica dell'Italia fascista forniva la XIX Fiera di Milano che, nell'esaltazione della nostra grandezza e della nostra saldezza politica ed economica, ha detto come gl'Italiani siano degni della conquista imperiale. Il carattere internazionale della Fiera ben si adatta allo spirito della battaglia da noi ingaggiata nel campo economico. Perchè l'autarchia non deriva dalla vecchia teoria del protezionismo, fondata sull'arida meccanica del dare e dell'avere, ma obbedisce alla legge superiore dell'interesse nazionale. Quindi essa non esclude gli scambi con altri Paesi su una base di parità, ma li subordina alla grandezza e alla difesa dell'Italia. I Paesi disposti a lavorare con l'Italia su basi di reciprocità e di equilibrio troveranno anche nello svolgimento della nostra politica autarchica la possibilità di intrecciare intense relazioni commerciali. D'altro canto il commercio — come affermò S. E. Guarneri — deve diventare un istrumento della politica economica dello Stato. Non si può più comperare ciò che si vuole, dove, quando, come si vuole; ma ci si deve adeguare alle superiori necessità del Paese, ed il commercio deve operare nel sistema delle relazioni internazionali stabilite dallo Stato, di cui diventa l'intelligente e dinamico realizzatore.

Nell'attuale crisi degli scambi internazionali i Paesi autarchici costituiscono indiscutibilmente un fattore d'ordine e di equilibrio. Ma d'altro canto occorre — dal punto di vista nazionale — non continuare solo ad acquistare regolarmente all'estero, ma anche bisogna provvedere per tempo ad incrementare le esportazioni. Questa è oggi per noi una necessità assoluta che il Ministro degli Scambi e Valute ha ancora recisamente ribadito nella sua relazione al Senato. Le cifre dei primi mesi di quest'anno segnano ancora un forte passivo negli scambi con l'estero. Poichè nella presente situazione dell'economia mondiale gli accordi di commercio non possono essere che bilaterali e fondati sul principio dell'equilibrio degli scambi, occorre assolutamente potenziare in tutti i modi le esportazioni. Ed in questo, più che l'attiva opera dello Stato, varrà l'intelligente iniziativa dei singoli o di quelle aziende convenientemente attrezzate per svolgere questa funzione utilissima nel complesso dell'affermazione della politica autarchica fascista. L'esportazione, concepita come mezzo di accrescimento di lavoro e di potenza per la Nazione, deve far parte della mistica dei produttori del tempo di Mussolini.

La nostra reazione al gioco monetario-creditizio della plutocrazia internazionale risiede nel nostro realismo economico fondato sulla potenza del lavoro. Tutto è costruzione artificiosa, complicata, illusoria e caduca: solo il lavoro è duraturo e la forza che in esso trova la sua origine è la sola capace di durevolmente affermarsi.

Grazie alla volontà incoercibile di tutta la Nazione proletaria, l'economia nazionale ha saputo superare le prove più ardue, la nostra industria ha segnato progressi insperati e l'Impero, dopo essere stato conquistato a prezzo di sangue, comincia a dare i primi tangibili frutti. Il fabbisogno italiano di platino sta per essere assicurato ed anche superato dai giacimenti dell'A.O.I., mentre le ricerche aurifere in corso fanno molto bene sperare per il futuro.

Per quanto si riferisce alla situazione interna, si nota una costante normalizzazione in tutti i settori della vita nazionale ed un progressivo miglioramento della produzione. Grazie ai vari provvedimenti corporativi e finanziari adottati, si sono potute frenare le spinte rialziste che si notavano sia nel campo dei grandi consumi diretti come in quello delle materie prime e dei semilavorati. Così, secondo quanto ci informano le ultime statistiche, il livello dei prezzi in Italia si stabilizza e tende a diminuire in connessione alla tendenza rivelata da altri Paesi. Tale tendenza, nell'ultimo mese, ha cominciato a sentirsi anche nei prezzi al minuto.

Nello stesso giorno in cui veniva solennemente commemorato Guglielmo Marconi, il Duce fondava Pomezia, quinto Comune dell'Agro redento. Essa avrà una superficie di ettari 15.980 e potrà ospitare una popolazione di 5000 abitanti. Numerose altre opere pubbliche sono state inaugurate ed un nuovo formidabile complesso è stato predisposto per gli anni futuri.

Nel mese in cui tutta la cristianità solennizzava la Pasqua di Risurrezione, l'Italia Fascista ha celebrato con opere di pace e di potenza costruttiva il ricordo delle gloriose tradizioni della stirpe e le virtù romane della nostra razza. Celebrazione non volta alla contemplazione di un passato lontano, ma esaltante le vittorie raggiunte ed incitante a nuove conquiste. «Anche il secondo Impero di Roma, il nostro, sarà e vuole essere l'Impero del lavoro nel segno della pace, protetta dalle nostre armi».

R. R.

LITTORIALI

Una volta all'anno, da cinque anni a questa parte, il Partito convoca i giovani migliori, selezionati attraverso le prove prelittoriali, per far loro disputare le gare littoriali dalle quali dovranno emergere i primissimi fra i primi. Leva delle *élites* si potrebbero definire queste gare originali, che di anno in anno sono venute perfezionandosi, ampliandosi, aumentando in difficoltà ed interesse, e che costituiscono effettivamente il termometro dell'altissima temperatura ideale nella quale vive la gioventù della Rivoluzione.

Littoriali della Cultura, dell'Arte e dello Sport per i fascisti universitari, ai quali da qualche anno si sono aggiunti anche i Littoriali del Lavoro per i giovani fascisti lavoratori.

Le olimpiadi della gioventù italiana quest'anno hanno avuto inizio in aprile a Palermo ed a Roma, rispettivamente, con le gare della cultura, arte e del lavoro. Gare che hanno assunto un particolare significato nel presente momento storico perchè da esse è emersa non solo l'altissima sensibilità politica dei giovani d'oggi, ma anche il loro elevato grado di specifica preparazione nei varî campi del sapere e della tecnica professionale e la cosciente concorde volontà di riaffermare ben alto l'orgoglio di sentirsi disciplinatissimi militi al servizio di un'Idea sotto la guida di un grande Capo.

Con l'essere fatti partecipi alla vita dello Stato e l'essere posti di fronte alla soluzione di problemi particolarmente delicati, i giovani hanno ormai conquistato, nell'ambito della vita politica e culturale della Nazione, una posizione di primo piano.

Una guerra generosamente combattuta, un'altra guerra che vittoriosamente si avvia al suo fatale epilogo, hanno impresso nello spirito della giovinezza mussoliniana alcunchè di più volitivo, di più audace. E le prove indiscutibili di capacità e di ardire da essa fornite, l'hanno ormai posta al centro dell'attenzione di tutto il popolo. Nei giovani sono poste tutte le speranze perchè ad essi è affidata la futura grandezza della Patria e la continuità della Rivoluzione.

Il tanto discusso e frainteso problema dei giovani, ai Littoriali di Palermo è apparso risolto. Oggi l'Italia può effettivamente contare su un'aristocrazia di giovani spiritualmente e materialmente preparati per afferrare con braccio vigoroso la fiaccola che sarà loro lasciata dagli anziani. E — d'altro canto — i giovani dell'Italia Imperiale hanno la coscienza di sentire, vigile e vicino, lo Stato che segue i loro sforzi e sa valorizzarli con saggezza.

Trentatrè gare comprendevano i Littoriali di Palermo e diciannove quelli di Roma. In tutte, i goliardi ed i lavoratori si cimentarono con l'ardore delle contese sportive, con la serietà della disciplina militare ormai divenuta costume della pur sempre esuberante gioventù italica, con la bravura di autentici *esperti* nelle singole materie.

L'ampiezza e la fecondità dei dibattiti littoriali, l'ardore delle discussioni, la passione con cui sono stati sostenuti particolari punti di vista, la tenacia creativa dei concorsi d'arte, dicono — più delle parole — la raggiunta maturità culturale dei giovani e la loro fede indistruttibile. I convegni, specialmente, per la loro stessa caratteristica di contese agonistiche, hanno dimostrato l'entusiasmo di questi giovani spiriti che sentono e vivono intensamente il loro momento storico.

Tutte le gare hanno mostrato un carattere inequivocabile: i principî fascisti e il pensiero mussoliniano erano alla base di ogni tema, ciascuno dei quali si è così naturalmente inquadrato nelle attività politiche, economiche e sociali del Regime.

Agli effetti della battaglia autarchica i Littoriali del Lavoro hanno in modo ancor più solenne, quest'anno, inquadrato nei suoi elementi politici, culturali e tecnici il grande problema dell'istruzione professionale, di vitale importanza per il richiesto miglioramento della produzione.

In questi, e più ancora in quelli della cultura e dell'arte, preponderante è il fattore politico. Ma esattamente inteso. Cioè, si è dimostrato come si voglia arrivare a rendere fascista la cultura e l'arte non influenzando dicettamente le loro manifestazioni concrete, ma agendo sullo spirito creativo dello scrittore, dello scienziato, dell'artista. La cultura e l'arte del tempo fascista devono essere l'espressione dello spirito nuovo che anima specialmente la gioventù di oggi, ed ai Littoriali di Palermo questa sensazione si è avuta nettissima in tutte le gare.

Affermò recentemente l'on. Gray, in una sua conversazione alla radio, che « se i convegni di arte e di scienze furono eccellente palestra di idee e di prove pratiche, quelli di dottrina del Fascismo e di politica educativa apparvero i più specifici rivelatori dell'orientamento e del temperamento dei giovani rispetto alle grandi correnti dell'epoca nostra ».

Al convegno di Dottrina del Fascismo i giovani

hanno riaffermato la totalitarietà del sistema fascista, mettendo chiaramente in luce l'incompletezza delle altre dottrine che lo hanno preceduto e la fallacia di quelle che vorrebbero combatterlo, mentre hanno trovato degna illustrazione l'alto significato ideale della riapparizione dell'Impero sui colli fatali di Roma, l'elevazione della massa nel regime corporativo, la funzione del Partito e quella del diritto nel quadro della nuova vita italiana. Da questo convegno sono balzati, con tutto il vigore della convinzione entusiasta, più luminosi che mai i principî e le mète universali della nostra Rivoluzione. Contemporaneamente, il convegno di Politica educativa ha fornito un chiaro indice della conoscenza dei problemi della scuola da parte dei giovani e della passione che ad essi vi portano. Nello stesso tempo, esso ha fornito l'occasione per ribadire solennemente il concetto della necessità di una risoluzione politica di questi problemi, perchè l'educazione deve mirare a formare il cittadino nella completezza di tutti i suoi valori ai fini nazionali ed imperiali e ciascuno deve essere preparato in modo da poter portare il più efficace contributo alla battaglia autarchica, intellettuale ed economica, del Paese. La funzione del Partito, in questo campo, è preminente ed indispensabile perchè Rivoluzione e Scuola sono termini che si equivalgono e si integrano a vicenda.

Si trattava di mettere a fuoco i problemi più vitali dell'attuale momento storico, più che giungere a precise conclusioni od a formulare originali schemi risolutivi. Ed il convegno di Politica estera risultò un'esaltazione della politica fascista nel campo delle relazioni internazionali e precisò, con chiarezza di formule e stringatezza di ragionamenti, l'imprescindibile importanza assunta dall'Italia Imperiale nel quadro della politica europea, inquadrando tutte le più vive questioni del momento con una chiarezza ed una ponderatezza degne dei più responsabili convegni politici.

I convegni di critica letteraria, artistica e musicale impegnarono in serrate ed incandescenti discussioni i giovani, che ebbero ampio campo di sfoggiare la loro cultura nelle relazioni su particolari aspetti dei temi proposti come nel dibattito sulle varie opinioni affiorate.

I convegni di teatro, radio e cinema diedero invece la possibilità di osservare con quale passione e quale serietà d'intenti i giovani seguano l'evolversi di questi modernissimi ed allettanti campi di attività che, per le difficoltà d'ordine tecnico e le qualità artistiche a cui sono giunti, necessitano sempre più dell'apporto di fresche e ben preparate energie.

I convegni scientifici sono giunti a conclusioni che meritano di essere prese in seria considerazione, anche in un campo di studio più vasto di quello dei Littoriali, mentre il convegno di studi militari ha sottolineato la priorità dell'Italia nel campo della formazione del cittadino soldato.

Per quanto riguarda le altre gare, le relazioni delle commissioni giudicatrici hanno tutte lodato la preparazione dimostrata dai numerosi concorrenti ai concorsi scritti. Ci auguriamo che la Segreteria dei G.U.F. provveda, d'ora innanzi, a dare maggior diffusione al volume contenente gli scritti primi classificati — che è solita pubblicare ogni anno a Littoriali compiuti — al fine di far conoscere a tutti, quelli che sono gli orientamenti spirituale della gioventù.

Riguardo alla Mostra d'arte, noteremo come l'architettura, madre delle arti, ci sembra sia stata quella che abbia avuto maggior prevalenza, presentandosi bene e con serietà di propositi. Nella pittura vi erano tutte le tendenze moderne e si sentivano i varî maestri. Pochi i quadri interessanti e abbondanti invece i frammenti. I giovani hanno mostrato di essersi maggiormente impegnati nell'affresco, nel bassorilievo e nella statua. La scultura a tutto fondo ha presentato pochi pezzi veramente buoni, mentre abbondavano i nudi accademici e le interpretazioni letterarie. Il bianco e nero — che è stato discretamente rappresentato — rivestiva un particolare valore agli effetti di raccolta documentaria di disegni politici, come pure la numerosa serie di cartelli pubblicitari — alcuni dei quali veramente belli per pregio artistico e felice ispirazione — è risultata una chiara espressione di come i giovani interpretino la nuova coscienza autarchica della Nazione.

La sagra della giovinezza di Palermo ha visto anche lo svolgimento del primo convegno culturale italo-tedesco, durante il quale due gruppi di goliardi delle due Nazioni hanno illustrato l'organizzazione ed il funzionamento delle rispettive associazioni e delle rispettive scuole di preparazione politica per la formazione della futura classe dirigente. Alla fine di tale convegno è stato approvato un ordine del giorno col quale si segna l'inizio di una feconda collaborazione tra la gioventù dei due Paesi nel campo culturale ed artistico. Collaborazione foriera di una sempre più stretta intesa politica tra questi Stati più legati da così saldi vincoli di amicizia, e di quella tanto auspicata sincera e costruttiva collaborazione internazionale dei giovani che, basata sui principî affermati della dottrina fascista, potrà dare effettivi e duraturi contributi alla pace del mondo.

RAFFAELLO ROMANO

LE MOSTRE DI LAZECCA

È nata Lazecca, due mesi fa: senza chiasso, senza lunghi imbonimenti, ha affrontato il pubblico di buon gusto, riporgendogli un complesso d'opere, di cui parecchie erano già note e care a molti, ma poi per lungo tratto erano sparite dalla circolazione per entrare in domini privati. Poiché il quadro non ha la buona, o cattiva, fortuna del libro, che se pure il tempo passa, sempre sta a disposizione di chi vuol impadronirsene: l'opera d'arte figurata, se non finisce in museo, si appiatta in collezioni private o in studi d'artisti, e praticamente, per la massa, sparisce.

Ora, uno dei vari assunti de Lazecca è stato, ed è tuttora, appunto quello di mantener vivo l'interesse di tutti coloro che amano l'arte su opere anche non recentissime, ma sempre vive.

La cronaca cittadina ha già a suo tempo informato il pubblico delle due esposizioni che in breve spazio di tempo si sono svolte nelle salette di via Verdi 15, a terreno, in un ambiente un po' conventuale, ravvivato di volta in volta dalle opere esposte. La prima mostra, « Pittori d'oggi », ha raggiunto un successo non piccolo, col nutrito insieme dei pezzi esposti, che per la loro varia natura erano già tutto un programma. Presentava la mostra, attraverso il catalogo, l'amatore d'arte genovese Della Ragione, che con parole appassionate mostrava l'essenza e gli intenti dell'iniziativa. Nomi illustri la sottoscrivevano; pubblico attento osservava con occhialini e lenti riconoscendo autori che appartengono al gran mondo dell'arte; critici d'arte riparlavano di problemi che ai loro tempi avevano avuto gran peso, e che non credevamo più fonte di così vive preoccupazioni. Noi non abbiamo intenzione di riparlarne ancora, ma bastino i nomi, tanto per recare un esempio, di De Chirico e Morandi, Casorati e Carrà, Tosi e Martini, Cagli e Paulucci, per mostrare con quanta serietà d'intenti l'iniziativa sia stata varata ed allestita la sua manifestazione.

Passato il primo momento di espressione antologica, necessaria come programma e come presentazione, è apparsa la prima delle « personali »: una quarantina di quadri di de Pisis, appartenenti a varie epoche, alcuni pure molto recenti, che hanno confermato, se non il valore dell'artista, che appartiene ormai, polemiche a parte, allo stretto gruppo di quelli sui quali si può giurare, certamente almeno l'opportunità dell'esistenza di Lazecca, che appunto per il suo carattere non commerciale, ma culturale, ha tutte le possibilità di assumere il significato di un'iniziativa che contenga in sè direttive e slanci nuovi.

E ciò apparirà meglio in seguito, ed è nelle intenzioni dei fondatori, che vi si sono messi coll'animo di creare non già una conventicola privata di personaggi illustri da incensarsi, ma un aggruppamento di iniziative e di energie che possono e devono provenire da varie parti, intese al vantaggio comune, che vanno dalla manifestazione di cose affermate fino alla rivelazione di elementi meritevoli e vivi nel campo dell'arte.

Così una volta tanto la sorte ha favorito Torino; e questo per merito di Casorati, Paulucci, Menzio, a cui altri in breve si sono aggiunti, fra cui pure alcuni uomini di lettere, che sapevano come solo a contatto dell'arte militante poteva nascere qualcosa di veramente promettente. Così naturalmente, per iniziativa di Paulucci, Hess, e qualche altro, Lazecca mostrerà come sia capace di interessarsi pure e di accogliere qualche manifestazione letteraria che esca dal solito modo di vedere, fatto di egoismi isolati, fondati sullo smisurato orgoglio degli iniziati: qui invece, si vuole soprattutto, per lo stesso carattere dell'iniziativa, che è quello, come già dicevo, di aggruppare in forma molto libera, energie qualche volta disperse, si vuole fare anche in letteratura quello che si sta già facendo per le arti figurate: un'accoglienza molto larga quanto al nome ed alla rinomanza, un severo esame quanto alla qualità. E la base di tutto è, come si vede, nell'onesta sincerità dei fondatori, nei quali l'amore per l'arte deve esser superiore a tutto il vantaggio che qualche isolato potrebbe trarre dalle polemiche per noi oziose. Ultimamente i suoi battenti si sono aperti

Martini — Giovane pugile

Martini — Cinese

De Pisis — Nello studio del pittore

per la nuova mostra di Fiorenzo Tomea, cadorino d'origine, milanese d'elezione, la cui arte caratteristica e profonda non ha bisogno di commenti, rappresentando un fenomeno d'intensa vitalità introspettiva ed espressiva: uno di quelli, insomma, che insieme con altri della nuova (non nuovissima) generazione, ci paiono aver già abbandonato ogni atteggiamento polemico o che possa esser considerato tale, per realizzare in concreto un'ansia artistica non intellettualistica, ma sana e vissuta.

Questa la misura che i fondatori desiderano per il carattere e la continuità de Lazecca, organizzazione antiaccademica (nel senso buono) in continuo divenire. E già da varie parti d'Italia, come ho avuto occasione di verificare di persona, e perfino da fuori, ci si sta interessando dell'iniziativa e si desidera di prendervi parte. Non faccio per ora i nomi di coloro, fra questi, alcuni dei nostri più notevoli scrittori e musici, che fra breve si metteranno in relazione con gli organizzatori per venire fra noi. Ma certo è per noi una grande soddisfazione l'attirare, in un modo che mi pare nobilissimo, l'attenzione sulla rinnovata vitalità di Torino, che per molto tempo e per vari campi, pareva assopita.

Se gli dèi vorranno, sempre che l'iniziativa conservi attraverso l'accordo e l'unità dello scopo, quel carattere che ne fa un esempio utilissimo di quello che l'arte, unita col buon volere, può raggiungere, anche Torino potrà considerarsi fornita di un movimento di cui altre città sono già dotate, indispensabile, ci pare, in centri che vogliono conquistare o conservare un primato anche in campo intellettuale, anche per rimanere in accordo col comune slancio di tutta la nazione, e che senza le iniziative individuali, che s'inquadrano in quelle collettive, non potrebbe esser raggiunto.

Anche per questo, senza addentrarmi in specifiche critiche alle cose finora apparse, soltanto considerando quel poco che si è fatto e quel molto che si farà, ho usato termini elogiativi che non debbono apparire esagerati: in essi c'è, oltre alla naturale soddisfazione che in coloro che amano l'arte deve nascere di fronte alla nobilitazione ed al risveglio della medesima, anche quella di assistere finalmente in Torino ad un fenomeno che da moltissimo tempo non era più dato di vedere, e che da molti era desiderato: un po' di movimento artistico e letterario, al quale parecchi ancora aderiranno, e che potrà pure avere qualche importanza nella vita nazionale.

P. B.

La camera incantata

De Chirico

Cavallo e zebra

L'architetto

Tosi

Anemoni

S P O R T

Corse, pallacanestro, marcia - ecco gli sport sono praticati dai giovani e dai giovanissimi della G. I. L.

La costituzione della G.I.L. è stata di lieto auspicio per il Comando Federale di Torino, che a metà della stagione sportiva dell'A. XVI, si trova in testa alla classifica del campionato nazionale. Essere primi fra tutti i 94 Comandi Federali è un onore e un privilegio tale che la Gioventù sportiva del Littorio di Torino può giustamente andarne fiera.

I frutti di quell'abbondante semina che il Comando Federale torinese ha gettato qualche anno fa e, particolarmente alla costituzione della G.I.L., vengono ora raccolti copiosi e bellissimi.

Giovani fascisti e Avanguardisti da una parte; Giovani fasciste e Giovani italiane dall'altra, stanno offrendo dall'alba dell'A. XVI uno spettacolo superbo: sulle pendici dei monti nevosi, negli stadi, nei campi, nelle palestre, nelle piscine, ovunque insomma si svolga una manifestazione sportiva, sanno imporre i diritti della propria classe, la migliore preparazione, il più alto senso agonistico e portare ben in alto le gloriose insegne del Fascismo torinese nei confronti di tutta la gioventù sportiva d'Italia. L'incitamento costante, il diuturno esempio e la vigile cura del Comandante Federale, Piero Gazzotti, sono sprone e premio all'opera fattiva dei giovani che mirano alla conquista di sempre più fulgide mete.

Si è cominciato quest'anno con le brillanti affermazioni degli sciatori e delle sciatrici e si è proseguito con pari risultati in tutti gli altri sport. Una breve rassegna del resto dimostrerà la marcia ascensionale compiuta tappa per tappa dal Comando Federale della Gioventù Italiana del Littorio di Torino.

Scherma: la rappresentativa torinese ha ottenuto il primo, terzo e nono posto nel torneo di sciabola riservato ai Giovani Fascisti ed il secondo posto nella classifica generale. Il campionato si svolgeva a Varese, nella sala di quel Comando Federale. Bisogna tener presente che i finalisti di ogni arma hanno dovuto salire sulla pedana quasi continuamente dalle ore 8 del mattino alle ore una del mattino successivo, sostenendo ciascuno ben 27 assalti, che in molti casi sono aumentati oltre i 30 per le necessarie qualificazioni. Questa tremenda fatica che hanno dovuto sostenere i rappresentanti del Comando federale di Torino testimonia meglio di ogni altra parola il valore di Mario Armando, che vincendo il torneo ha dimostrato di possedere un'ottima scuola ed una rapidità di azione sconcertante, e le buone qualità di Ettore Amerio e Giovanni Delfino classificatisi rispettivamente terzo e nono.

Atletica: dopo il brillante successo ottenuto dal Gran Premio dei Giovani, organizzato dal Comando federale di Torino, al quale hanno partecipato complessivamente circa 10.000 giovani, si è passati all'attività su pista che si è iniziata con i Ludi Juveniles, il Gran Premio dei Giovani e campionato nazionale avanguardisti per giungere alla manifestazione della Polisportiva Mario Gioda che ha raccolto ben 251 partecipanti. Vanno specialmente sottolineate le riunioni di propaganda, che si identificano nelle eliminatorie del Gran Premio dei Giovani che svolgendosi in città ed in tutti i comuni della provincia, servono a svelare al pubblico non solo la vitalità di questo sport praticato ormai su vastissima scala, ma anche l'esistenza di una schiera di atleti di rincalzo, che non mancheranno di completare, in un avvenire non molto lontano, i quadri.

Pallacanestro: ottima è specialmente la squadra delle Giovani fasciste che nel campionato nazionale, che si svolge in gironi eliminatori, ottavi, quarti di finale, semifinale e poi finale, tiene brillantemente testa alle migliori squadre degli altri Comandi Federali. La squadra torinese ha vinto per 28 a 2 contro la squadra di Vercelli a Vercelli, per 35 a 11 contro la squadra di Novara a Novara e per 41 a 10 contro la squadra di Asti a Torino. Compongono la squadra femminile torinese le seguenti giocatrici: Maina, Pilone, Gianoglio, Chiaia, Gribaudo, Giorello, Lantieri, Cordiale, Gerbi.

Lotta: La squadra federale ha terminato vittoriosamente il girone eliminatorio del campionato nazionale e disputerà le finali allineando 6 dei 7 atleti che concorrono nelle varie categorie. Nelle eliminatorie la squadra torinese ha battuto quella di Cuneo per 6 a 1, quella di Asti per 6 a 0 e quella di Vercelli per 6 a 0. Fanno parte della squadra locale i seguenti lottatori: Salassa, Magro, Antonellis, Ossella, Campi e Villa.

Pugilato: nel solo mese di aprile il Comando Federale di Torino ha fatto svolgere tre riunioni, le quali hanno avuto un ottimo successo che si indentifica nel gran numero di partecipanti, nell'interesse suscitato da quasi tutti gli incontri e dall'ottimo concorso del pubblico. Specialmente il Torneo Novizi e i campionati provinciali hanno destato grande interesse in quanto insieme alle alte qualità agonistiche i giovani hanno rilevato quasi tutti un buon progresso tecnico.

Motociclismo: con due squadre il Comando Federale ha partecipato al campionato nazionale che si è svolto a Forlì, nel quale era in palio l'ambita Coppa Terra del Duce. I torinesi Migliasso, Buzzi, Marino, Mummia, Mongilardi e Rolle si sono classificati primi a pari merito con altre 10 squadre e sono rimasti soccombenti di pochissimo soltanto nel tratto cronometrato di velocità pura dove l'abilità della guida cedeva il posto alla potenza dei motori.

Palla ovale: la squadra del Comando di Torino che l'anno scorso ha vinto il titolo di campione italiano, partecipa quest'anno brillantemente al campionato. Dopo aver superato vittoriosamente, e aggiungiamo anche facilmente, il turno delle eliminatorie, la squadra torinese è entrata negli ottavi di finale, dove sinora ha battuto per 11 a 3 la forte squadra di Brescia sul proprio campo e per 24 a 0 la squadra del Comando Federale di Asti sul campo di Torino. La squadra, che a quanto pare si appresta a rinnovare il trionfo dell'anno scorso, gioca nella seguente formazione: Capella, Cornarino, Belloni, Salzano, Durando, Ferrero, Magnani, Marconi, Zambernardi, Gasco, Lucarelli, Maffiotto, Cornia, Aleati (M. A. e cap.), Perassi (M. M.).

Ciclismo: i corridori del Comando Federale hanno ottenuto diversi successi, alcuni dei quali in campo nazionale. Ad esempio Trinchero ha vinto a Milano la Coppa del Grande disputata da oltre 300 concorrenti e la Asti-Sesto Calende alla quale partecipavano anche i professionisti di seconda categoria. Inoltre Covolo ha vinto il Premio Apertura a Torino, il Premio Città di Bra a Bra, il Premio G.I.L. Vigliano a Biella e il Premio Benotto-Re ad Almese. Un grandioso successo è infine toccato al campionato provinciale che il Comando Federale di Torino ha fatto svolgere su di un percorso di 110 chilometri, al quale hanno partecipato 260 corridori. La vittoria, dopo una combattutissima disputa, è toccata al giovane Vittorio Milano dell'Amos Maramotti, il quale con Trinchero, Covolo e Giacometti difenderà prossimamente i colori torinesi nel campionato nazionale.

Diamo ora la classifica generale ufficiale dei campionati nazionali, per Comandi Federali, dopo le gare invernali, le gare di corsa campestre e di scherma. Rimangono da disputare i campionati atletici, di ciclismo, di lotta, di pugilato, e di nuoto.

1	C. F. Torino	con punti	828
2	C. F. Milano	» »	775,50
3	C. F. Sondrio	» »	774,75
4	C. F. Bolzano	» »	756,25
5	C. F. Genova	» »	717,25
6	C. F. Vicenza	» »	717,25
7	C. F. Varese	» »	711
8	C. F. Bergamo	» »	708,75
9	C. F. Belluno	» »	680,50
10	C. F. Cuneo	» »	622,25.

Seguono altri 84 Comandi Federali.

SILVIO VARETTO

— [illegible]

SASSI

S

Deriva da questa amena e capricciosa mistione di elementi il tono idillico di Sassi. Il lavoro, la fatica in questo modo perdono quel carattere solitario, severo che ha sempre l'opera umana conchiusa fra le mura: si distendono e sorridono. Si capisce così Sassi agreste e sentimentale, quella sua aria, ad un tempo, mite e colma di letizia. Qui la bottega di un bottaio allunga le sue propaggini fino alla residenza di un orto: l'officina di un fabbro non sa più di antro rinserrato e fumoso: financo un cumulo di ferrivecchi è annobilito ed allietato da un argine verde di piante. Con questa diffusa sensazione di amenità e di respiro s'intende certa apparente estrosità architettonica: è il risultato di un connubio con gli elementi vegetali. Come sul piazzale di Ponte Barra forme a sesto acuto dai sonori accenti medievali che inalberano in cielo e al vento immagini di leoni e di angioli trombettieri.

Superato il ponte una discesa porta al fiume: e qui è più vivace la presenza degli elementi naturali.

A non proseguire per questa direttive, ad indugiare scrupolosamente tra i richiami delle impalcature di una nuova costruzione e la macchia allegra di un chiosco, tra i colori squillanti di una fabbrica e le ombre di mura impazzite, si scoprono piazza Giovanni delle Bande Nere disadorna e ventilata, terreni ondeggianti ed avvallati colmi d'un'erba compatta, recinti di fil di ferro e minime palizzate a segnare i confini e i termini d'intatti appezzamenti. È un ritorno al tema assiduo, spiegato od in sordina: è un continuo riproporsi della presenza e delle vestigia vegetali.

Cespi fitti si mostrano alle grate come dense capigliature; pergole occupano i contorni di terrazze e si atteggiano a festoni; piante sporgono oltre la cinta di tettoie e di cancelli o si affacciano prepotenti dalla prigione dei vasi. Un locale gremito, stipato di vegetazione, paragonabile ad un bosco rassettato e conciso che si pensa d'estate colmo d'ombra e di freschezza, nasconde anche l'insegna con i ciluppi delle sue propaggini.

Adesso qui dintorno si fa più imperioso il motivo della collina. Lo sguardo si ferma su una specie di promontorio aereo, sui canali delle coste dirute, le macchie delle forre e dei cespugli; la linea della funicolare di Superga incassata si arrampica su un'erta. Ancora il moto di uno spiazzo, due alberi annosi a guardia di un prato; e la strada contenuta fra fabbriche ed orti che invita a salire. Terreni digradanti a terrazze, cirgulti magri e scheletriti, zone d'erba che stipano il bruno della terra rimossa, verdura affossata e tenace che resiste ai rigori della stagione. E su le balze ed i ripiani della collina una corona di ville che si godono i vantaggi delle alture e l'ampiezza di un panorama aperto e felice. In cima, di fronte ad un paesaggio disteso e riposato, in atteggiamento di vigile scolta, dimessa e protettrice la parrocchia di Sassi, che protende nel cielo il segno alto della sua croce.

SALVATORE GATTO

GABRIELE D'ANNUNZIO

Penetrare in questo suo mondo di poesia a così breve distanza dalla morte, che è stata quella dell'uomo d'arme, rappresenta un tentativo la cui giustificazione si trova nella cronaca già da lui fatta storia. Tutto quanto egli ha prodotto è già inquadrato in una visione completa: noi possiamo seguire, senza grandi difficoltà, la sua vita artistica che appartiene al finire di un secolo e al principiare di un altro, con una forma che è un travestire gli influssi e un mascherare le tendenze attraverso la forza di una personalità che spesso appare indistruttibile. Quel suo mai manifestare la minima esitazione di fronte ad ogni fantasia ed ogni espressione, ha per lungo tempo sbalordito. Quel suo atteggiarsi a scopritore di cose prossime e remote, ha per gran tratto superato l'intelligenza della sua produzione da parte di molti critici. Eppure le cose che vediamo da lui rappresentate non sono addirittura straordinarie nella loro essenza: straordinario, se mai, sarà il modo suo di vederle: ed uscendo dalla semplice trasformazione cerebrale, si trasfigurano in una vitalità che moltissime volte si è fatta arte.

Io comprendo come, ad esempio, all'estero e nell'Italia settentrionale, il suo mondo italicissimo sia apparso strano e poco concreto, creazione di sola fantasia, rielaborazione di senso di cose antiche, gusto classico imbarbarito nel flusso della rinascenza, collaudata attraverso esperienze bizantine. E che per questo abbia sbalordito, colpito, abbia avuto oppositori e detrattori, gente che non voleva e non poteva comprenderlo, che rimaneva esterna al suo fantasticare ed al suo realizzare immagini, che invece erano perfettamente riconoscibili nell'ambiente della loro formazione e della loro nascita. Occorre, a dire il vero, una grande sensibilità affinché si possa accompagnare col pensiero e far rivivere la genesi della sua arte. Ma lo stesso fatto che si sono avuti di lui fanatici seguaci e nemici irriducibili, dimostra un interesse vero, una reazione intensa provocata e non risolta: la possibilità di rivivere ancora, per mezzo delle figure da lui create e non più accompagnate, come finora si era fatto, dalla figura sua, interessante e pittoresca, ma anche capace di sviare, a tratti, l'attenzione dell'oggetto per causa del soggetto.

Quando un autore, anche morto, anche lontano, lo sentiamo per così dire nell'aria; la sua vita continua al di fuori della materia, perché parte della sua anima è rimasta nelle cose, aderisce ad un ambiente di cui è pure, in parte, la conseguenza; allora senza timore di dubbi si può dare inizio al giudizio critico, anche se un poco, per ora e per qualcuno, arrischiato.

Lasciando da parte altri lati della sua molteplice figura, a me piace ora cercar di seguire, come prima dicevo, la sua formazione, riferendomi pure, per quanto è possibile, ad opere e luoghi d'Italia e di fuori, di cui si può scorgere un riflesso nella sua vita d'arte.

Molto si è parlato, anche se non ancora esistano opere fondamentali sull'argomento, dell'affinità che qualche volta appare, o è apparsa, tra D'Annunzio e i principali poeti dell'ultimo ottocento francese. I nomi di Rimbaud, Verlaine, Mallarmé, sono già stati fatti a questo proposito. Interessante e in certo modo curioso il pensare a quest'innesto esotico sul ceppo sostanzialmente italico del D'Annunzio. Riducibile, se mai, ad una certa affinità di gusto ed un certo coraggio e ivo, che indubbiamente vi si nota, ma che, in definitiva, ha soltanto da esser inquadrato in quell'aria di tendenze che si respirava in quel tempo per tutta Europa.

L'atteggiamento di D'Annunzio, ad esempio, di fronte alle figure classiche restaurate, se pure può rivelare una certa analogia di origine e non è addirittura opposto a quello di Rimbaud o di Mallarmé, pure c'è una certa differenza. Basterebbe ripensare al motivo del Fauno, che vive nei tre poeti citati: il mitico irsuto personaggio passa, nelle tre diverse espressioni, attraverso alterazioni della sua figura. Nel prezioso Mallarmé è una figura decorativa, un po' statica, che ha bisogno del corteo delle Ninfe per animarsi: in Rimbaud, « *dans la feuillée, écrin vert taché d'or* », appare da solo, figura non più decorativa, ma significato della forza della natura divenuta corporea e tangibile: il Fauno di D'Annunzio è il poeta stesso, che si sente tanto penetrato e permeato di forza primitiva, da non concepire altra forma espressiva che non sia quella di vivere direttamente la funzione del personaggio. Con questo, prima di ritornare ancora una volta sul problema dei motivi di altri poeti, ci si riattacca al suo primo modo di concepire le cose, di vedere l'arte attraverso quest'aderenza alle cose prime, come poteva averla sentita nella sua vita satiresca di Abruzzo, per poi perfezionarla ed abbellirla nella vita elegante di Roma, in cui lo spirito primitivo è corretto e ripreso, quasi, dai composti motivi ornamentali dell'ambiente.

Per arrivare a comprendere, come prima dicevo, questo suo modo di sentire, che appare nel nord così strano e talvolta forzato, bisogna, almeno per un poco, aver aderito allo spirito delle cose di questi luoghi, che paiono animate di per sè di una vita che non può mai finire.

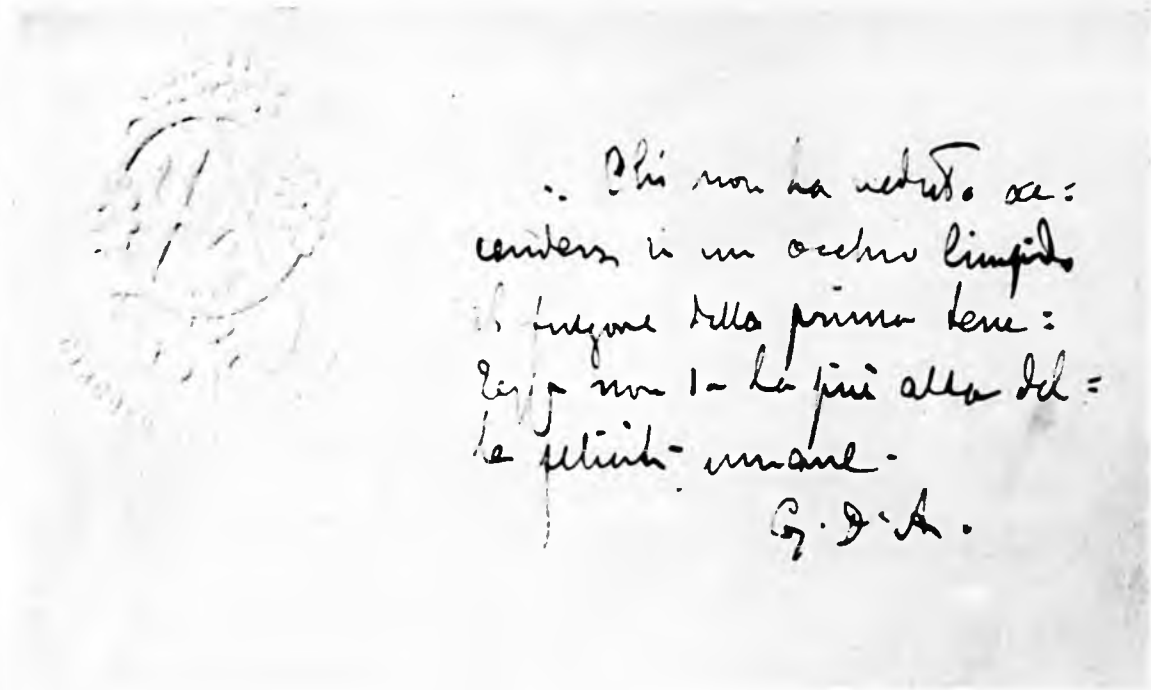
Venuto d'Abruzzo con piccola aureola di gloria, trovava in Roma accoglienza buona ed ambiente favorevole a lui, che era venuto con animo di conquistarla. E per quella sua straordinaria facoltà di assorbire i caratteri di un ambiente già in accordo col suo animo, non gli ci volle molto per impadronirsi di quello strano mondo, sentore di cose sacre e sensuali, ombre ed aperture di cielo, oscurità e luci improvvise. Egli, attento a cogliere luci suoni colori, tutto ciò che impressiona i sensi in particolare, giunge alla manifestazione di un complesso che può anche essere il significato di un momento storico perpetuo. Momento che proprio vive di queste luci, di questa sensualità, di questi impensati preziosismi; bizantinismo che si giustifica coll'esuberanza, gusto talvolta barbaro che trova la sua ragione nella forza. Ed io credo che pochi dei nostri autori siano stati più italiani di D'Annunzio, senza per altro voler dare un significato di regionalismo a quello che invece è vita dell'ambiente. Occorre tener fermi questi dati fondamentali anche parlando degli eventuali scambi tra D'Annunzio e l'estero.

Così pensando, i poeti di cui prima parlavo, se pure sono di non piccola importanza nei riguardi dello sviluppo del Nostro, sono poi ancora sempre da vedersi in una luce particolare. Questo meridionale ardente, avido, nutrito di ricordi classici, miti mediterranei e solari che gli pulsavano nel cuore e gli vivevano nel sangue, si accostò agli stranieri solo per quel tanto che poteva avere di comune con essi. Analogie fra gli uomini di primo piano sono sempre reperibili, sopratutto fra contemporanei, dove lo stesso « mal del secolo » (diceva Carducci per Leopardi) viene assorbito e quasi respirato. Gli uomini rappresentativi hanno da essere più che gli altri attaccati da questo male, poiché sono destinati a rimanere, ed il tempo loro, senza di loro, non sarebbe ricordato. In questa debolezza apparente sta molto della ragione della loro grandezza. Ora, sul finire dell'800, quando De Nittis vedeva soltanto donne eleganti e velate in carrozze tra fiori, e tube lustre e scarpini di coppale e grandi mazze da passeggio; quando Manet immaginava cavallerizze stanche dal seno ansante nel giubbetto procace; e dopo il salotto della marchesa Tale o della contessa Talaltra, si andava a brillare ai Parioli o a Longchamps; e le poesie di Carducci parevano sgarberie a chi aveva gustato Mallarmé; e si sognava il ritorno a Citera; D'Annunzio seppe trovare (ma nulla di più spontaneo per lui) la possibilità di un connubio fra un'ode barbara e un *poème saturnien*, e si preparò la via alle *Laudi*.

Non ripugnava al suo spirito il farsi frequentatore di luoghi raffinati che piacevano al suo gusto di meridionale: la Roma di allora era, nel *milieu chic*, una specie di succursale di Parigi; come al tempo della sua prima calata a Roma vi arrivava già noto per il *Canto Novo*, così quando andò a Parigi vi giungeva già famoso per il *Piacere* tradotto da Georges Hérelle. Invano l'*Occioni* del Cicognini di Prato si lagnava: « Era così bravo in composizione latina! ». Una via più ampia era aperta, dopo l'inizio della sapientissima fusione tra il meglio delle varie correnti che allora vivevano.

Ma se aveva scandalizzato i borghesi con l'*Intermezzo* e il *Libro delle Vergini* e il *Piacere*, ed incominciava a dar lavoro alla Congregazione dell'Indice, dal lato del pensiero poteva pure produrre non piccolo effetto su moralisti e filosofi. Sappiamo come nell'artista il pensiero non tanto debba apparire in forma di esposizione diretta, quanto in forma di rappresentazione attraverso l'animo dei personaggi e delle cose. E l'opera di D'Annunzio stava popolandosi di uomini superbi, superuomini di straordinaria vitalità fisica e spirituale, persone che vivevano con molta comodità al di là del bene e del male, sempre loro in prima linea e gli altri molto, molto al disotto. L'*uebermensch*, se già non avesse trovato in Nietzsche forma artistica forse più che non filosofica, l'avrebbe trovata in D'Annunzio. Allora si gridò « Nietzsche! », e molti furono felici.

Effettivamente qualcosa del pensiero, tanto suggestivo per un artista, del filosofo pazzo, doveva esser penetrato in D'Annunzio, quantunque egli stesso, di fronte alle accuse, negasse la filiazione ammettendo solo la coincidenza. Ma Nietzsche rappresentava, in quel momento, la direttiva del pensiero che si era svolto nell'ultimo quarantennio, e che non era ancor giunto a conclusione. Era la disperata, e perciò più sicura ed attraente conclusione filosofica di quel gran tormento che era incominciato con Baudelaire, il *dandy* in monocolo e guanti, che canta il *Vin de l'Assassin;* che aveva spinto Rimbaud all'*Oraison du Sair* ed alla *Saison;* aveva fatto ripiegare Mallarmé verso l'uniche plaghe serene per lui, i miti greci e l'eleganza parigina; aveva mosso il Carducci ad imprecare contro l'enorme mister dell'universo; il travaglio che aveva avuto da ognuno un'espressione tormentata, e diventerà tormentosa nello stesso Nietzsche, che dirà l'ultima parola sul movimento. Ma quello che D'Annunzio potrà dire ancora non sarà il riassunto quieto di un movimento concluso: gli Stelio Effrena non sono sempre superbis-



simi gentiluomini lieti e fieri della loro solitudine: se pure il loro tormento ha assunto forme squisite, si è diretto alla cura di un particolare d'eleganza, alla coltivazione di sogni amorosi d'alta scuola, sotto sotto c'è ancora il tramestìo convulso di un'umanità non soddisfatta, tuttora sofferente, che esce da una grande crisi e non sa ancora che cadrà in un'altra anche maggiore.

Ma quella ricercatezza, quella freddezza che ad ogni costo bisogna mantenere di fronte ad ogni possibile tormento, per curare soltanto ciò che è espressione purissima del godimento estetico, ormai fissato in miti e in figure irreali che possono godere di penombre misteriose e di luminosità abbaglianti, senza che ne soffrano, perché non sono più umane; tutto questo può rappresentare una ricerca anche più tormentata che non la pura manifestazione diretta.

Tutto questo mondo spogliato d'umanità, perché sia soltanto contenuto di miti, ha il suo rischio, e più d'uno. Siamo al punto in cui la creazione, per la sua stessa disperata freddezza, è divenuta esercizio: esercizio pericoloso quant'altri mai, perché basterebbe una nota falsa od anche solo non sufficentemente sostenuta, per far crollare l'edificio che poggia su colonne lucentissime e grandiose, ma aeree.

Pochi più di lui sono andati al di là del bene e del male; e non si creda che questa, in arte, sia cosa di piccolo momento.

Molto contenni, puro o adulterato.
Il falso e il vero son le foglie alterne
d'un ramoscello: e il savio non discerne
l'una dall'altra, l'un dall'altro lato.

Vera saggezza, secondo il D'Annunzio, quello che per un altro già prima di lui lo [illegible] stata: voglio dire Oscar Wilde. Ma questa strada aveva condotto l'inglese, passo passo, dal Dorian Gray al Carcere di Reading: non aveva egli sostenuto quella continua, snervante imposizione di superiorità, di astrazione dai sentimenti comuni, di crudeltà, perfino, verso le cose semplici e dolorose; era dovuto ripiegare fino a risentire appieno su se stesso quella sofferenza, per sfuggire la quale aveva cercato rifugio nella freddezza.

È questo, comunemente, il destino di coloro che fanno dell'arte pura la quintessenza di ogni principio estetico, di coloro che scoperto un modo d'essere, e sopratutto temendo di sbagliare se ne allontanino, finiscono di correre il rischio di irrigidire, isterilire la loro ispirazione, perché hanno eliminato il divenire e la ricerca attraverso una certezza fissa e voluta. So, dicendo ciò, di attirare qualche ira; ma quest'opinione è corroborata da fatti patenti e chiari che mi difendono volentieri.

Ora, come D'Annunzio non sia caduto, non sia stato costretto lui pure a ripiegarsi verso qualcosa di più modesto, espressioni primitive, dolore umano, gioia semplice, che so io, una qualunque delle cose che escono dal puro godimento estetico per rivelare attraverso la ganga, la rozzezza, l'asprezza, la vera sostanza umana e vibrante; tutto questo è da ricercarsi nel suo primo atteggiamento, che essendo ricchissimo di possibilità, venne sempre man mano crescendo in lui ed affinandosi, richiedendo sempre maggior cura per essere compiutamente espresso: voglio dire di quel suo

mitizzarsi interiore. che, partito da una considerazione esterna, finì poco a poco per sostituirsi a nuove possibili ricezioni o ricerche, perché era un mondo bellissimo e vasto, ma poco amante dell'approfondimento e dei mutamenti. Ma, in complesso, l'esser riuscito, in certe cose, in certi momenti di sensitività, a darci l'esatta misura della vibrazione, a portare il movimento alla sua forma più completa, è titolo grandissimo che a D'Annunzio non si può negare.

Per giungere a questo, egli dovette naturalmente, negli anni primi, prender le mosse dei classici, e dai più classici di essi, quando, usando per un momento l'antica distinzione precrociana, vogliamo intendere così suprema compostezza, grande raffinatezza, tendenza quasi esclusiva verso l'alto, e mai la discesa agli Inferi. Omero, e più Pindaro, lasciarono tracce in lui; e poi quei buoni rifacitori di certi motivi classici, che per avventura si chiamano romantici, e sono Keats, Byron e Shelley. Ma per quest'ultimo val meno l'annotazione poiché forse di più attrasse il Nostro per le sue manie marinaresche, che non per la poesia.

Del Pascoli non parliamo, perché, se gli fu amico e spesse volte presero l'abbrivo da un medesimo spunto per comporre, subito si allontanarono per vie diverse usando mezzi addirittura opposti che appaiono a vista.

Del Carducci vi sarebbe da dire se mai fosse possibile un accostamento fra le diversissime nature: perché se pure D'Annunzio nei primi tempi un po' seguì la maniera del Carducci, mi pare che sempre si trattasse di pura imitazione giovanile e mai di uguale sentire: anzi, subito apparve la diversità, anche se D'Annunzio chiamò Carducci maestro, ed alla morte di lui disse di continuarne l'impresa: ma Carducci aspirava ad essere un romano dei buoni tempi di Catone; D'Annunzio era italico fino al midollo, o greco dell'Italia meridionale, per elezione: e non grèculo, ma sano e sodo nell'impeto dei desideri e nel connubio che seppe operare tra Oriente ed Occidente, per suo gusto, come prima ho detto. Perché egli tende (ed è un interessante fenomeno culturale) a diversificarsi anche nella realizzazione di elementi artistici che fino allora parevano peculiari di un dato poeta; ma non rifugge dall'affrontarli, forse per amore del pericolo che lo accompagnò nella vita pratica, e più vivo ancora era nell'arte, per far vedere quante cose egli ancora sapesse far nascere da un argomento già da altri sfruttato. Quindi (e questa è pure l'opinione di uno dei più solidi e conclusivi critci nostri, il Bellonci) se si voglia esaminare le analogie esistenti fra lui e gli altri, occorrerà spesso fermarci al tempo della prima mossa, vedere le somiglianze dei motivi, delle situazioni in cui egli volontariamente si mette per risolverle esteticamente in modo nuovo, secondo la sua ispirazione prepotente e vivace, che può servirsi anche di momenti culturali rivissuti esteticamente. Ma per continuare l'osservazione dei contatti, bisogna dire che quel fondo di carattere italico orientalizzante, che traspare spesso dall'opera sua, è, per forza di cose, forse più chiaro nell'opera di pittori, e particolarmente, non è questa una scoperta, in quella di Francesco Paolo Michetti. Pittore grande, pittore vivo, nel sangue e nell'immaginazione; e la medesima ricchezza barbara, il senso del colore, l'orrore per le tinte morte, si ritrovano tutti in D'Annunzio, il quale spesso ci appare più vicino alla pittura che non alla letteratura, come mezzi; quantunque egli dicesse che l'orecchio era di lui la parte migliore, e che in un orecchio aveva un grillo e nell'altro un ragnatelo: ma l'orecchio era per lui quello che l'occhio, ispirazione a parte, è per i pittori. Ricordiamo l'entusiasmo di Leonardo per la perfezione dell'occhio.

Ma è bene lasciar stare ciò per tornare all'argomento primo. L'orecchio di lui ci fa pensare alla sua grande preoccupazione: la musica delle parole. Una musica che spesso nasce da una parola, ed una poi dà luogo ad un'altra, e ne consegue una polifonia preziosa e complicata: si crea un momento di tutta tensione verso questo zampillare di note che sono parole, che tintinnano, rimbalzano, cadono, risalgono, si accostano, tendono al complesso orchestrale. E nasce la pagina, quella pagina tanto amata da lui, per giungere alla perfezione della quale aveva speso tante notti, e si era compiaciuto di motti e fregi e modi di dire bellissimi: quella pagina che era stata la ragione della sua vita.

Ed ecco, per un'altra via, son giunto a quello che già prima volevo dire, e che mi nasceva da altre considerazioni. Abbiamo una musica ricchissima composta da un fraseggiare difficile e a volte nuovo, a volte perfino troppo complicata, sempre però stupefacente e di dimensioni impressionanti: ma vi manca spesso quella linearità primitiva che è indispensabile perché il germe dell'ispirazione, quando essa è vera, sia messo a nudo. Tutta questa ricchezza, tutta questa esuberanza che si rompe nel fraseggiare, ha poi pure, con somma facilità, un suo momento di stanchezza e di dispersione: come accade di certe chiese ricchissime (e non a caso parlo di chiese, dove lo ieratico ed il sensuale molto facilmente si confondono), in cui l'animo sbalordito dalla

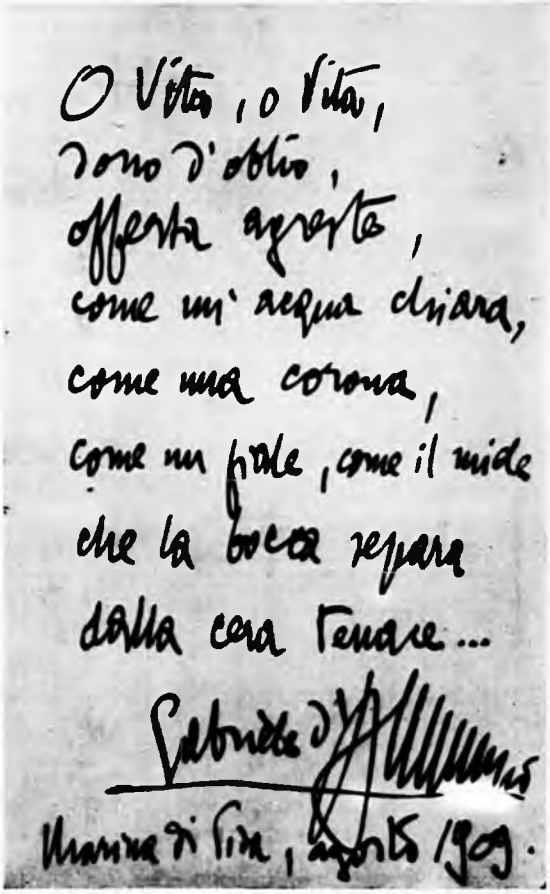
gran diffusione di ori e di velluti, per guardare tutto il contorno, dimentica il primitivo scopo mistico della sua entrata.

Ed ancora nella sua opera è bene discernere quello che è ispirazione nativa, da quello che è ripresa, fissamento o solidificazione di una trovata fortunosa. Perché quello che dicevo prima, del fermarsi cioè su quel suo mondo di miti, i quali lo spingono e lo trattengono tra loro, ed esigono cure grandi per diventare realtà fantastiche compiute, il che è la ragione dell'avere, in arte, spesso evitato la ricerca e l'approfondimento, è quanto lo porta, nella prima parte della sua vita, ad una forma d'arte fortunatissima e splendida, che poi spesso si ripeterà fino a diventare fenomeno culturale.

A parte l'interesse grandissimo di un esame particolare delle sue opere principali, siamo ormai tutti d'accordo sulla preminenza della sua produzione di più di un decennio, all'incirca, dopo il novecento. Ed in quel gran pullulare di scuole nuove e correnti che vi furono allora, ed ancora adesso alcune non sono spente, egli tranquillo rimase con i suoi sogni ed i suoi seguaci, a perseguire quell'unica via larghissima che giovanissimo si era aperto e fino alla morte, si può dire, continuò.

Sui libri delle *Laudi*, sopratutto, si fissò l'attenzione di quanti compresero l'opera sua: e su questi si fissa ancora. Lasciamo da parte le questioni di osservazione totale o parziale dell'opera, frammento o complesso, ché son problemi vecchi; ma certo in quel tempo raggiunse la pienezza dei suoi mezzi e la migliore espressione. Ma anche qui, tra i nomi che ci vengono dalla mente durante la lettura (a parte i pensatori, per l'atteggiamento che si è già discusso), oltre a quello di Rimbaud (il primitivo paganeggiante, non il peccatore aspro della Saison), pensiamo a Pindaro; e qualche volta, perfino nello splendido libro III, a parte qualche brano dei più famigliari a noi tutti, proprio pensando a Pindaro, sempre seguendo un analogo sviluppo di mito, ci ricordiamo di aver provato quello stesso senso di sazietà che ci prendeva quando, seguendo il Greco, da un'immagine ne nasceva un'altra, e si passava dalla Grecia all'Asia Minore, da Agrigento all'Olimpo, senza soste, sulle ali di una grande fantasia lucida, fredda, spietata; a volte crudele in quell'erigere statue splendide in un paesaggio senz'ombre, tutto solare, dove personaggi senza turbamenti vivevano in luoghi perfetti; e ci prendeva pena per la nostra povera, piccola umanità dimenticata.

Ma quello che il Gargiulo ha chiamato « estetismo superumano », non è che un mezzo per cancellare attraverso facoltà visive ed


O Vita, o Vita,
sono d'oblio,
offerta aperta,
come un'acqua chiara,
come una corona,
come un pane, come il miele
che la bocca separa
dalla cera tenace...
Gabriele D'Annunzio
Marina di Pisa, agosto 1909.

uditive qualche altra nostra sensibilità. Da Pindaro a D'Annunzio, mutato l'ambiente e il modo d'esprimersi, la linea è diritta: le loro espressioni non fanno una grinza, ancora un passo, e siamo in Olimpo. Ma l'elevazione, in questo senso intesa, è egoistica; il poeta, giunto a quell'altezza di lucenti trasparenze, non ha più accanto a sé l'umanità, i modi da cui anch'egli, come tutti, ha preso le mosse: è giunto a quel punto fatale e pericoloso, a cui prima accennavo, per progressivo spogliarsi di scoria, fino a diventare lui stesso un mito, teso alla realizzazione di se stesso, padrone di un'orbita sua a cui fatalmente è condannato; e qui basta quel passo falso, quella nota stonata, perché la statua da magia animata ritorni pietra, e il sole un disco d'oro privo di luce propria.

Una parabola somigliante avevamo già notato in altri, ché non è peculiare di D'Annunzio. Già Rimbaud aveva corso un rischio simile, ma la sua crisi si era risolta in un tuffo disperato in allucinazioni e fantasie luttuose, con animo mutato; anche Verlaine, dopo aver corso il pericolo di cadere in un preziosismo di maniera, si buttò ai poemi della conversione, da cui uscì, se non migliorato, almeno mutato; di Wilde ho detto, di quell'improvviso, sorprendente umanizzarsi delle ultime opere; di altri

non dico, come Moréas e Stephan George, parecchio, mi pare, su altra via. Quanto al Nostro, forse superiore agli altri nello slancio di quest'atteggiamento superumano, anche sorpassato quel limite approssimativo della grande produzione, lavorava ancora sul suo, ogni nuovo libro era un correggere e un limare la sua produzione primitiva, dalla quale non non era mai uscito.

Ma non basta, per rendere completa l'immagine del Poeta, osservare quello che egli stesso può aver preso, o quanto può aver dato al mondo. Sarebbe pure bello vedere con paziente attenzione, quello che nel momento della nascita del fenomeno artistico, si riattacca al mondo culturale che spesso ne è l'origine.

Si sa che fin dal tempo del collegio egli era curiosissimo di vocaboli ed espressioni nuove, tendeva alla conquista della lingua, per poter farla diventare linguaggio, come un armigero accresce e coltiva la sua collezione d'armi. E quanto più erano preziose le scoperte, di tanto maggior giubilo si accendeva, come se lo strumento acquistato gli potesse offrire un maggior spiegamento di volo. E così i particolari linguistici e culturali (si pensi alla sua conoscenza di cose eruditissime e rare dell'alto medio evo), andavano fondendosi in un'unica conquista, che tendeva a fare di lui, accesissimo cultore di cose belle, l'unico depositario in Europa di difficili ricchezze. Il fenomeno, che potrebbe richiedere analisi oscure e poco facili, si chiarifica nell'atto della sintesi, quando si sfrondi il complesso di certi aggeggi che paiono concresciuti, mentre sono soltanto apposti.

Ma io lascio da parte, per ora, argomenti che potrebbero esser di vivissimo interesse in questo nostro cercar di vedere tutta intera la figura del Poeta, al di fuori delle distinzioni dei generi, per cui non vorrei che si parlasse, altro che per comodità didascalica, di D'Annunzio romanziere, o poeta, o scrittore di teatro. E neppure parlerò di quei lati a cui prima accennavo, come sarebbe, ad esempio, l'esame del D'Annunzio compiuto dai critici; o il suo atteggiamento di fronte ai libri o quello che potrebbe chiamarsi la meccanica del verbo; o ancora certo delicato psicologismo che si potrebbe scoprire in una felice confusione tra la vita pratica e quella artistica del Poeta.

Ma per finire in breve il nostro piccolo assunto, riprendiamo il sunto degli sviluppi. Quando gli elementi che diremo abruzzesi, o italici, fusi con quelli di Roma, e poi con quelli che per tutta Europa, e particolarmente in Francia, erano l'indice del modo di sentire del secolo, giunsero tutti insieme ad un'amalgama compiuta, sempre nell'àmbito del suo particolare modo d'arte, egli seppe darci cose che indubbiamente non si erano mai viste, per le quali seguaci e nemici cercarono aggettivi proporzionati all'argomento. E senza dubbio valeva la pena di quel gran movimento e turbamento che fece nascere.

Se in seguito egli stesso provvide, come prima dicevo, a far storia della propria cronaca, non glie ne dobbiamo far colpa. Era naturale conseguenza di un atteggiamento che aveva bisogno di ogni contributo per assumere forma stabile. Egli è di quei pochi che abbiano loro stessi concluso quello che avevano iniziato. Ha fornito ai critici, agli studiosi, agli artisti, materiale immenso: contributo alla storia dell'arte e della civiltà. Moltissimo ancora rimarrà da dire, in ogni tempo, intorno alla sua opera in particolare, a mano a mano che i segni della sua creazione, usciti dall'interesse immediato, si fonderanno in un assieme che si collega con altri movimenti in Italia e all'estero, o con la loro propria origine: ché la sua non è vita che si dimentichi, come una delle più rappresentative e coraggiose in tutti i sensi. Pochi autori nostri sono noti all'estero quanto D'Annunzio.

E poi, visto il lato, diremo così, esterno o storico della questione, rimarrà ancor sempre da vedersi il Poeta come uomo d'arte, lo scopo a cui consacrò la vita e per il quale pure molto sofferse. Non è cosa da nulla o poco faticosa il rimanere sempre in primo piano anche di fronte a se stessi. Ripenseremo al suo travaglio, alle sue notti insonni, alle sue ricerche di cose belle, al suo tentativo di ricreare un mondo nuovo, astratto, diverso da quello di tutti noi; un mondo forse assurdo, ma bello, grande, degno dei semidei e degli eroi di vichiana memoria.

Ma forse in questo ci fu il mancamento. Nel primitivo spogliarsi per ritrovare il senso delle cose prime, e nel successivo arricchirsi per condurle all'altezza del mito, può stare la nascita di una tragedia: nel momento in cui queste cose, ricreate, possono pure perdere la vita ed essere forme statiche. Se uno, per amore di paradossi, pensasse che tutte le sofferenze di Francesco d'Assisi, quel suo martoriarsi, quel repentino spogliarsi d'ogni cosa, lo portarono al godimento sommo del Cantico delle Creature, per cui sapeva di possederle tutte: nel caso di D'Annunzio potrebbe pensare che se non minore fu il travaglio della ricerca dell'essenziale, minore certo fu la gioia del produrre, che dà quel senso, che talvolta si sente, della cima non raggiunta. E questo è il luogo della tragedia.

PINO BAVA

PANORAMA DELLA POESIA ITALIANA DI OGGI

A CURA DI
EZIO SAINI

Angelo Barile . . . . . Lamento per la figlia del pescatore.
Carlo Betocchi . . . . . Canto d'una vendemmiatrice.
Ugo Betti . . . . . I capi.
Diego Calcagno . . . . . Arcadia nera.
Aldo Capasso . . . . . Chiaro di luna ai monti.
Giorgio Caproni . . . . . Stasera ancora.
Luigi Fallacara . . . . . Sorgente.
Lionello Fiumi . . . . . L'inaccessibile.
Marcello Gallian . . . . . Date a Roma.
Fidia Gambetti . . . . . Interludio a una voce.
Alfonso Gatto . . . . . Rimani in sogno.
Corrado Govoni . . . . . Variazioni dell'usignuolo.
Adriano Grande . . . . . Musica.
Elpidio Jenco . . . . . Umiltà.
Renzo Laurano . . . . . Chiara ride.
Mario Luzi . . . . . Vino e ocra.
Eugenio Montale . . . . . Incontro.
Nicola Moscardelli . . . . . La foglia.
Angiolo Silvio Novaro . . . . . Un giorno forse Iddio.
Roberto Papi . . . . . Compleanno.
Salvatore Quasimodo . . . . . Sera nella valle del Màsino.
Giuseppe Ravegnani . . . . . Albero.
Berto Ricci . . . . . A Dino Garrone.
Umberto Saba . . . . . Neve.
Ezio Saini . . . . . Canto al creatore del mondo.
Leonardo Sinisgalli . . . . . Narni-Amelia scalo.
Mario Stefanile . . . . . De amicitia.
Giovanni Titta Rosa . . . . . Alla sera.
Giuseppe Valentini . . . . . Nuovo pensiero domanda improvvisa...
Diego Valeri . . . . . Rosetta.
Giuseppe Villaroel . . . . . Materia e spirito.

Un grande amore per la poesia ha suggerito questa raccolta di voci nuove. Ciascun poeta è stato richiesto della lirica che, a suo giudizio, meglio lo rappresenta. Il quadro che ne è risultato ha perciò, prima di tutto, valore di documento. L'augurio è che esso serva oggi, e, più, domani.

LAMENTO PER LA FIGLIA DEL PESCATORE

Nel fresco giorno ha calcato
sì poca terra il tuo piede scalzo!
Hai fatto questi due passi
fra l'orlo del mare e la piana
soglia iridata di salso
della tua casa a terreno.
Eri sul lembo del suolo
che il grande azzurro frantuma.
Da questa ruga di spuma
vacillavi già in braccio al sereno
come su l'uscio del mondo.

Oh, su la nostra marina
il tuo soggiorno fu mite
e sottovoce, fanciulla
ammainata come una vela
nel bianco dei tuoi pensieri.
Ora canti su l'altra tua riva.
Noi tristi che non ti vedremo
più cucire le bionde reti,
riempir di guizzo i panieri,
i tuoi occhi di calmo celeste.
Ora tuo padre ha dipinto
le sue barche di un filo di lutto,
gli tremi viva nel flutto
battuto dal lagrimante remo.

ANGELO BARILE

I CAPI

Uno vi era, sopra una moltitudine di uomini
simili al grano quando trascolora e mormora.

Quasi affaticandogli il polso
quel battito di polsi immenso, un affanno
gli premeva il respiro.

Guardava pensieroso, non gli innumeri occhi,
ma sopra essi
verso il monte e la sera.

Così, rasserenandosi il vespero, alza lo sguardo il pastore
stanco, e davanti gli stanno, sopra le selve, gli alti
i sospirati prati verso cui mosse.
Ma assorta è la sua gioia.

In lui intenti stavano gli oscuri, con un pensiero
di primavere felici, di floride spighe
che qualcun altro un giorno
carezzerà dalle prode.

Non li attristava la morte, sperando che forse da essa
udrebbero ancora, sepolti, uno stormire
un bisbiglio di case umane.

E se anche questo fosse negato all'uomo,
pensavano meno amara la morte
di chi sta fra i compagni,
marinai schierati che affondano con un canto.

UGO BETTI

CHIARO DI LUNA AI MONTI

... In questo luogo fondo come un'urna,
son dunque condannato a ricordarmi
della vita, che in me visse un'oscura
forza più cieca del torrente? Io
di vivere credevo, io vissuto
dai fiumi del mio sangue antichi come
le lave della terra. Ed in quest'ora
così tremenda di tanto comprendere,
io ti riveggo, creatura calda,
ah respirante, il cui marino seno
pàrvemi contenere più segreti
che l'oceano coi suoi tenui sorrisi
ed i massicci mostri! e veggo ch'io
amai alcune curve di velluta
materia, più di quanto era invisibile
entro te, forse, e senza
ritorno; e la primèva fiera, che
sotto il mio nome occulta, sì era ebra
dell'alte vene della gioventù,
se non avessi te incontrata un giorno
di scatenati desidèri, certo
con altrettanto feroce perfetto
attaccamento, avrebbe scelta un'altra
molle materia di respiro infusa.
Perchè in un giorno, in una
ora ch'io so, s'erano scatenati,
i miei dèmoni nei miei strani regni?...
Ah! non importa più degli altri, questo
ricordo che in me fu
tanto grande! Ricordo le contorte
radici d'ogni bel pensiero e puro
onde mi parve ch'io il mondo adornassi.

In questa conca
di dure piante, io d'intorno veggo
mille fratelli che alla dura mia
vita paurosamente rassomigliano.
Com'essi di radici aspre io tormento
ogni prossima roccia a berne cupi
nudrimenti, com'essi pongo quasi
una ferocia pur
nella trepida sete, onde le più
sottili foglie bevono
il più sottile filtro
dei puri cieli. Gli alberi son muti,
come io sono muto per gli eventi
fondi che fanno il mio vorace esistere.
Ogni fuggiasca nota
di canto casta come un armonioso
fruscìo d'alba e di brezza, via trascorse,
al di sopra del mio vero segreto,
senza ad alcuno rivelarmi. So
oggi, troppo di me... Nella scoscesa
altezza onde noi muti ed aspri siamo
circondati, io e quest'alberi dell'ombra,
veggo scalate di divine rocce,
di luna candidissime, scolpite
sul cielo. Là non trema
foglia nè cupa brama di radice!
Rocce, soltanto rocce,
al di là del mio mondo arcanamente
sospese nella quiete
lunare. Non un monte, la divina
statua d'un monte... Un silenzio, al di là
della vita purissimo, alto impera
su quei gioghi che sembrano altari
immensi della notte. Ed io quaggiù,
fra i cupi alberi miei
fratelli, sono il solo albero aspro
pensante, che discerne con pupille
il mondo bianco e statuario dove
non è dato salire a chi sì dense
linfe nasconde, di sè ciecamente
ebro, nella sua vita peritura.

ALDO CAPASSO

CANTO D'UNA VENDEMMIATRICE

Addio giorno trascorso sperando,
tra lieti canti;
l'acacia ondeggia, e i suoi pianti
prepara l'usignolo.

Come d'una gonna bruna il bosco
veste i suoi alberi,
la lepre attende che inalberi
sulle macchie, la luna.

E io ascolto il tuo andar pei lontani
viottoli, o amato,
sul carro dei mosti, il cui fiato
caldo rallegra il cuore.

E già mi cingon la testa l'ore
notturne e il bianco
lume, ed il mio seno è stanco
di non dar latte; e intanto

che torno pei campi coll'inquieto
cuore, dai neri
confini ai dolci pensieri
di sempre, presso al fuoco;

io mi sento morir per un poco
di sole ancora,
perchè di te m'innamora
il giorno, vendemmiando.

CARLO BETOCCHI

ARCADIA NERA

Soldato voleva dire
colui che s'è dato al sole.
Negli ampi orizzonti enigmatici
continuavano a salire
i muletti acrobatici.

Frusciavano tortore azzurre
su nidi di mitragliatrici
e le lepri fuggivano
morbide e innamorate
nelle vallate felici.

Montagne primaverili,
che intimo sole avvolgeva
il vostro secco groviglio
di fucili e di spine!

Una scimmietta legata
seguiva la truppa sudata.
Tra i burroni e le biade
cenciose statue di fango
guatavano solennemente.
Davidici, strani armenti
dormivano da millenni.

Trillavano, fulgenti galline,
le pastorelle tigrine.

Chi ti dimenticherà,
o Tembien primaverile,
pericolosa catena
di precipizi e d'acacie?

DIEGO CALCAGNO

DATE A ROMA

Dalla Sicilia arrese,
dall'Alpi pesanti discese,
mute
donne
tutte a Roma son convenute
a partorire.

Su, su: da Centocelle
a Montemario è gonfia la pelle,
tirano gli occhi a non finire.

Mugolando a San Pancrazio,
le dita poggiando sui muri,
sui duri obelischi
piedi aperti, agli alberi
reggono strazio. « Fate »,
incitano e l'altre immani
premono ed urlano,
poi sostano ed urlano
e riurlando si sgarrano
altissime sin quasi alle stelle
donde precipitano i maschi soldati.
« Oh, issa, issa;
fissa laggiù, poi spremiti ».
Ora stanche, libere, ferme,
sviscerate, gli occhi
netti,
annottano su milioni di letti.

Date a Roma, o donne,
le vene, gli occhi, i cuori
e le braccia formate
per la vanga o il fucile.

MARCELLO GALLIAN

COMPLEANNO

Per gli anni infiniti che saranno
sull'arco dei cieli;
mentre ora il tuo sorriso illumina
come pungente stella al nuovo giorno
il mare della gente,
che allo stupor dei secoli si sveglia;
quando il mare dell'erbe sarà morto
e più non canteranno uccelli
e solo vi sarà silenzio d'aria,
sappisi,
che in due, s'una roccia, noi nascemmo,
negli abissi del tempo.

Pallida una luna tremava in cielo
come un fiore,
del cui tremore
noi eravamo stelo.
Il fiume dell'inverno,
limpido,
correva l'universo,
e lì su un ciglio
candida una brina stava di gelo.

Questo piccol fastelletto
di poche cose,
venga, timida primavera,
nella luce perpetuale che germoglia.
Sorriderà senza cipiglio
colui che tutto impera.
E nel veder che fu al poco
quel che accese in noi il nostro fuoco
ribrillerà il sonno che ci avvinse.

ROBERTO PAPI

L'INACCESSIBILE

E, di quello che parve paradiso
intravisto, un tesoro m'è rimasto
inaccessibile ad ognuno, ed a me
stesso, chè inabissato
nel mio vortice d'uomo.

In quest'intimo chiuso
è per nessuno che diffondon ombra
le splendide valanghe
del verde. Nè addentare
è lecito delizia di quei frutti
a sughi densi. Quivi, sotto cieli
arsi d'azzurro, a donne dalla pelle
d'albicocca non può fare carezza
niuna mano di carne.
Tesoro del tesoro, o fra le donne
tu l'una d'occhi immensi, tempestosi!
Ahi, te nemmeno sanno modulare
di tenerezze
queste mie mani ch'io mi tocco, inutili.
Chè solo esisti, adesso, dentro il buio
d'un *me* impenetrabile.

Tale, in quei mari stessi, la galèa
spagnola che, piuttosto ch'ai corsari
arrendersi, affondò
e pei mostri stupiti degli abissi
fu strano frutto
a gran foglie di vele, a duro nòcciolo
d'oro. Intatto, quell'oro
irraggia una sua nera ansia di luce,
ma non la sa raccogliere che una notte
liquida, inaccessibile.

O Sonno, vieni! solo generoso,
che liberi quell'oro,
sì che sfavilli nella luce astrale
del sogno; e stacchi quei frutti dai sughi
più densi ancora in sogno;
e quella carne d'albicocca, d'una
fra tutte, scarceri
sì che possano le mie mani, fatte
sogno, plasmarla di carezza, allora
sì, dolcissima, lunga.

LIONELLO FIUMI

MUSICA

I.

Chiusa musica e lenta
che in me ti culli,
e rodi, onda marina,
la sorda carne
da cui zampilli,
t'odo lontana: e penso
che tu non sia la voce
segreta del mio viver d'ora
ma l'eco di clangori immensi
da me vibrati in mondi
sepolti.

L'eternità ci beve,
gocciole: e nel respiro
dell'universo i pianti
umani
suonano meno forte
del fruscìo di una foglia.

Tu, nel silenzio, musica
vegetazione d'aria,
fiorisci, presso il limite
in cui le cose e gli esseri
cadono in nulla.

II.

Pochi dolci rintocchi
dal trepidante argento
lunare estratti
scuoton la notte, annuncio
d'un varco d'ore: l'alba
ai monti s'incammina.

Si china la mia mente
all'onda dei ricordi incerti
che repentina sgorga,
chiede sillabe, nuova
vita precisa.

Credo che un giorno io visai
nel mare e nei vulcani;
turbine mi levai su isole
scomparse nelle frane
del tempo; al tumulto
partecipai che il sole
di prim'estate suscita
quando conduce al piano
il fresco dei nevai.

Adesso, nel concluso
mondo in cui vivo, s'affioca,
esiguo rivo all'arsura
canicolare, la voce
debole che ai ricordi invento.

E in questa taciturna notte
mentre m'ascolto, lo squillo
roco d'un gallo mi vince:
cedo al giorno che sorge,
in umiliata forma
d'uomo ritorno.

III.

Troppo interrotti accenti,
musica, tu mi doni,
raggio che fruga i rami
del bosco: e insinua
nell'ombra delle verdi arcate
bagliori infranti.

Ritornerà il mio corpo
rigido legno e melma
e tacerà quest'eco
marina, d'infinita
risacca che nel sangue
corre.

Se la memoria serba,
conchiglia, un rombo tenue
d'oceani nel suo fondo,
dalla mia carne sciolta
in polvere di suoni
si leverà, nel giorno
segnato,
l'accordo che adesso mi cerca
a fior delle marèe
e colmerà, sui vènti,
le volte del fatale
silenzio.

ADRIANO GRANDE

VARIAZIONI DELL'USIGNUOLO

Quando sono felice
vorrei piangere come la rete
che torna su col pesce
il funerale della bambola
finì sull'orlo del bosco
fu chiusa in un cofano rosa
era leggiera come un violino
con qualche chiodo saltato di tarlo
fu benedetta con una spiga di rugiada
un lupo raspava la pioggia morta
degli aghi dei pini
e gli occhietti ridenti
di cappuccetto rosso
brillavano furtivi
tra le foglie dei biancospini
per venire alla tua casetta
la sua immagine bianca dolcemente
è lì cunata dalla vecchia barca
ferma e fresca sull'acqua del canale
come la luna dentro il pozzo
ho attraversato un via stretta
col pattume di sole sopra un uscio
un fruscio di sottane
andava su e giù per le interne scale
la chiesa del villaggio
era piena di pesci e di farfalle
quando la processione
delle bambine scalze uscì nel prato
coi ceri dei ghiaccioli
suonando il campanello alla tua porta
avrò la mano piena d'uva rossa
sull'ombrello del mendicante
cantava una rana grossa
era piena d'uova come un fico
la strada era piena dell'odore del pane crudo
ti starebbe bene al collo un gran nastro viola
da chitarra spagnola
tutte le ragazze
avevan nelle camere
le lampade di nebbia dei soffioni
voleranno via come degli angeli buoni
ti porterò domani
se mi apri qualche verde serpicina
di nido
come un monile
te la vorrei mettere al polso
ti porterò un cestino
di ragnatele pieno
di umidi lampi di lucciole
ti porterò una giuncata
di latte di vilucchio
una bambola di formaggio dolce
ed io sarò contento
se mi farai sentire il tuo sorriso
dietro la maschera di biondo vento
dei tuoi capelli sciolti
se mi darai da baciare
con queste mie labbra di vecchio
la reliquia fiorita del tuo specchio.

CORRADO GOVONI

INTERLUDIO A UNA VOCE

Nuovo spontaneo complice è il tempo
con il suo peso che dismemora, in una breve
tregua, a questo giovine cuore, irriconoscibilmente
sereno, finora schiuso a tutto l'amore
incontrato, sazio eppure senza malizia.

Molte notti sognava la fine di quella dolce
schiavitù, già vedendosi respinto, triste alga
in un prosciugato mare, all'ingresso
di un paradiso tuttora disabitato.
Così la vita è semplice, come dopo il pianto.
Ogni giorno eguale, senza sottili
turbamenti, una pausa, ove persino la memoria
riposa, in mirabile guarigione.

Riprendo l'interrotto cammino, uomo
contro uomini, senza affetti segreti,
cacciando femmine di una razza scomparsa.
Brunito dal fuoco di mille incendi,
seguiterò a marciare sul ciglio degli abissi,
calpesterò i nostri campi mietuti, dalle albe
ai tramonti per foreste e paludi,
continuando a temere la strada maestra.
Inguaribilmente solo per il mondo, sanguinante
dalle nuove ferite e dalle antiche
che le unghie e i denti umani riapriranno.

FIDIA GAMBETTI

STASERA ANCORA

Questo che in madreperla
di lacrime nei tuoi morenti
occhi si chiuse chiaro
paese, ora che spenti
già sono e giuochi e alterchi
chiassosi, e di trafelate
bocche per gaie rincorse
sa l'aria e per scalmanate
risse, stasera ancora
rimuore sfocando il lume
nel fiume, qui dove bassa
canta una donna china
sopra l'acqua che passa.

GIORGIO CAPRONI

RIMANI IN SOGNO

Era stupore di notte
o anima di vento
la casa leggera che il lume
portava sulla sua ombra.

Rimani in sogno laggiù
giovane di plenilunio
alle terrazze aperte.
Addormentata in declivio,
sul braccio che ti chiude,
sei giusta, e salvi ancora
la pace alla mia morte.

Abbiamo freddo insieme
nelle notti se chiami
il tuo nome nel sogno a illimpidirti.

La paura d'esistere non salva
una giornata calma alla bambina
che ricerca nel seno il tuo passato.
E t'inventa la morte per sollievo
nell'infanzia degli angeli e dei prati.

ALFONSO GATTO

SORGENTE

Alla sorgente dell'ore vicina
sgorgante da un allontanarsi d'angeli
che lasciano così che il ciel si faccia
azzurro e nello spazio si consoli
stella di nostre misteriose sere.

Han lasciato così che i dolci fiori
terrestri si rinfranchino nell'onda
delle lacrime ardenti dei mortali.
e siano viste le povere gioie
degli anni, dentro gli occhi che ricordano.

Oh i deserti d'azzurro, quando il tempo
scandisce le perdute implorazioni
di chi non sa infinito il suo soffrire:
solitudini d'anime travolte
dall'attesa di giorni inavvertiti.

Donna che a me t'avvicini e ricanti
le magie d'un eterno incominciare!
Come il chiaror dei gigli è nell'odore
che li cinge invisibile, il tuo volto
è nella gioia del lieve sorriso.

Un dolcissimo nascere che il tempo
non conosce, lo sguardo non insegue,
e stanca il cuore di gioia presente.

LUIGI FALLACARA

VINO E OCRA

Più lucente là esorbita la stella
di passione, più amara sopra i fondachi
di perla in una nuvola acquiescente
la città dell'amata s'arrovella.

E ciascuno di voi sentitamente
solca il gelo d'un vento fatto inerme
alberi voi onde fu caro il marmo
nella serenità delle leggende.

Torna in cielo il sorriso, ma già eterna
la vedova di sè avvolge le tombe
per le campagne spente, un corno suona
le cacce sulle alture ove s'imperna

la luna. E voi tenere, voi anguste
essenze della vita! Nel tepore
dei lattici notturni esita il vento
cercandosi nel solco delle aduste

Orse d'un tempo. E là lungo invisibili
pianure e lo sfarzo dei torrenti
discorrono cavalli forsennati
e presso l'onda annusano le nuvole.

MARIO LUZI

UMILTÀ

Fa, Signore, ch'io viva umile e scuro
nel mio bozzolo d'ombra, a somiglianza
del solitario alato del cipresso.
Questa luce m'abbàcina: dilaga
sì che mi par non la contenga il giorno
tra le distanze più sfinite, dove
cielo mare diventa e terra cielo.
Dammi mezzombra a carezzarmi gli occhi,
labile: come quella che si sfalda
dai paradisi ceruli, le sere,
quando gli angeli vanno fra gli ulivi
a raccogliervi un verde di rintocchi.
Non la gloria ch'è un'ora di meriggio
e schianta nelle sue piene di lume.
Dammi buio che addicasi al mio pianto.
Dammi che il pianto sia lavacro al cuore,
e la forza d'accogliere, o Destino,
umile, la mia parte di dolore,
come l'erba la pioggia, a capo chino...

ELPIDIO JENCO

LA FOGLIA

Sulle freddolose spalle dell'autunno
cade un foglia gialla:
un attimo e si fa silenzio in petto:
verde era un giorno e viva in cima al ramo:
sorella degli uccelli che cantavano
del sole che splendeva
dette un colore al vento
un'ombra a chi passava
non veduta fra mille essa era una.

Anche noi forse fummo verdi un giorno
come la foglia
e col suo muto tocco essa ci dice:
tu mi somigli, affrettati, l'inverno
batte alle porte:
oggi me te domani spiccherà
dal ramo della vita
il vento della morte.

NICOLA MOSCARDELLI

UN GIORNO FORSE IDDIO

Un giorno forse Iddio
riguardando al mio deluso
amore di conoscenza
mi toccherà, ed io
nascerò un altro.

Bene scernere da Male
sarà facile come acqua,
ma i segreti che ieri
stancavano la mia sete,
chiari a vista purificata
appariranno, e moti e guizzi opachi
di fumicosi cuori,
netti esatti come il fondo
marino quando in amore
i pesci scherzano e vispe code
battono l'alghe.

Candore e trasparenza
ogni cosa ai miei occhi.
Intenderò linguaggi
d'erbe fiumi uccelli e stelle,
e il sonno delle pietre,
e il riso puerile
dei ruscelli, e l'oscuro
andar di nubi su lampante luna.

Ragionevole armonica piana
ogni cosa ai suoi occhi,
e i misteri d'ieri
aperti come la melagrana
matura che si spacca
e pei labbri divisi ostenta
l'intimo cuore.

ANGIOLO SILVIO NOVARO

INCONTRO

Tu non m'abbandonare mia tristezza
sulla strada
che urta il vento forano
co' suoi vortici caldi, e spare; cara
tristezza al soffio che si estenua: e a questo,
sospinta sulla rada
dove l'ultime voci il giorno esala
viaggia una nebbia, alta si flette un'ala
di cormorano.

La foce è allato del torrente, sterile
d'acque, vivo di pietre e di calcine;
ma più foce di umani atti consunti,
d'impallidite vite tramontanti
oltre il confine
che a cerchio ci rinchiude: visi emunti,
mani scarne, cavalli in fila, ruote
stridule: vite no: vegetazioni
dell'altro mare che sovrasta il flutto.

Si va sulla carraia di rappresa
mota senza uno scarto
simili ad incappati di corteo,
sotto la volta infranta ch'è discesa
quasi a specchio delle vetrine,
in un'aura che avvolge i nostri passi
fitta e uguaglia i sargassi
umani fluttuanti alle cortine
dei bambù mormoranti.

Se mi lasci anche tu, tristezza, solo
presagio vivo in questo nembo, sembra
che attorno mi si effonda
un ronzio qual di sfere quando un'ora
sta per scoccare;
e cado inerte nell'attesa spenta
di chi non sa temere
su questa proda che ha sorpresa l'onda
lenta, che non appare.

Forse riavrò un aspetto: nella luce
radente un moto mi conduce accanto
a una misera fronda che in un vaso
s'alleva s'una porta di osteria.
A lei tendo la mano, e farsi mia
un'altra vita sento, ingombro d'una
forma che mi fu tolta; e quasi anelli
alle dita non foglie mi si attorcono
ma capelli.

Poi più nulla. Oh sommersa!: tu dispari
qual sei venuta, e nulla so di te.
La tua vita è ancor tua: tra i guizzi rari
dal giorno sparsa già. Prega per me
allora ch'io discenda altro cammino
che una via di città,
nell'aria pèrsa, innanzi al brulichìo
dei vivi; ch'io ti senta accanto; ch'io
scenda senza viltà.

EUGENIO MONTALE

ALBERO

Come un albero nuovo,
ogni giorno, ogni ora,
all'ampio cielo t'innalzi,
nell'aria bianca della tua gioventù.
Miracolo di linfa, agile fuoco,
per le vene ti scorre; e primavera
dentro gli occhi ti ride innamorata.
Un vento favoloso
il volto ti accarezza, e i capelli
leggieri, e le labbra, e le mani,
quasi fossero, di te, giovine Iddio,
foglie e gemme dischiuse,
entro il levato sole.
Rinnovando così la prima gioia
dell'uomo antico e dell'antica terra,
da misteriose radici purpuree
trabocchi amor di vita;
e, alla vita, alato —
in attesa dei frutti maturi
che un mattino spunteranno puri
nel caldo dell'estate, —
candidamente ti doni.

Allora, alla tua ombra, dolce
si affiderà la mia vecchiezza in pace.

GIUSEPPE RAVEGNANI

A DINO GARRONE

Senza desideri, sul macigno d'un colle
mi smarrivo in quella vista e giacevo, quando
una frasca d'olivo, portata dal vento
blando di primavera, mi corse vicino.
Parve per un poco si fermasse, ma appena
tesi a lei le braccia, tutta cerula quella
ripigliò pel colle la sua docile fuga.
Ed io levato l'ebbro capo dalle lastre
che s'incendiano al sole, che intenso il ginepro
semina di profumi, la guardai sparire;
e mi rivenne a mente la poca tua vita.
Come una frasca cerula che il vento stralcia
dall'albero, ed inoltra per macigni e boschi
e batte sui brulli stradali, era trascorsa
ella un mattin di maggio per molti paesi,
felice de' cieli, non sentendo ferite,
baciando il sasso e il pruno, perdonando a queste
lente braccia ch'io tesi, ch'io le tesi invano.
Fanciullo, fanciullo, che senz'ombra nel cuore
non desti a noi che bene, che avevi la bella
persona e l'impeto de' ventenni d'Italia,
quanto dai grandi poggi mi vien di te odore,
quant'alta nell'aria la tua voce risuona!
La tua voce che s'è perduta, che mi torna
coll'acceso maggio lungamente all'alture.

BERTO RICCI

CANTO AL CREATORE DEL MONDO

Non lamentare la fatica vana
di quest'ansia di cielo, la tua vita
si volge in cerchio chiuso,
oscuro un senso ha l'inutile lotta:
e quando esausto abbandonar le braccia
ti sarà forza,
l'ardue pareti dell'atroce muda
scoperte, oh quel sonante vivo mare,
e la tepida terra, e il ciel ch'echeggia
ai tuoi pugni, saprai
nel denso ritmo del tuo sangue
l'ansia delusa: e nascerà fra i denti
solingo un riso che alla piana grida,
le nude braccia aprendo ai freddi cieli
te chiamerai sublime creatore del mondo:
finalmente sapere che si chiude
nel macro cranio la gagliarda forza
dei venti, e l'impeto dei fiumi,
di profumate valli la dolcezza
e il ritmo d'onde e il lume della luna:
rivelata carne
— spoglio il cielo d'incanto —
mossa a generare l'universo!

EZIO SAINI

SERA NELLA VALLE DEL MÀSINO

Nello spazio dei colli
tutto inverno il silenzio
del lume dei velieri.
Fredda immagine eterna
navigante. E qui risorge.

Presto la rana cresce il verde,
è foglia; e l'insetto di spine
s'avventa sull'erbe dei canali.
I mulini tentano le ruote,
deserti, all'acqua che si piega.

Non udrò fragore ancora del mare
lungo i lidi dell'infanzia omerica,
il libeccio sull'isole
funebre a luna meridiana,
donne urlare ai morti cantando
dolcezze di giorni nuziali.

E tu come la terra
riappari a volte, e mi deludi
discorde. Basta così poco tempo
per morire da vivi.

Nella veste di colore infantile
inventi il passo d'una spirale
al timpano che imita la notte.
Ma il tuo volto dilegua in tonfi,
in cesure straziate.

Tornano già i prati alla valle; forte
il lamento del corvo. Che certa
presenza, cara, di vita. Avverto
la sera alle tempie, e l'allarme
è un canto di cupo dialetto.

Nulla rimane della mia giornata.
Mi sorprende immutabile la noia
misericorde a ogni gioia apparsa
e, alle radici, sùbito indurita.

Calma notte superiore,
volontà di consensi,
mi forzerò in così stretta misura
d'ingenua sapienza,
in tutto il freddo pietoso
serrato dentro il mio corpo.

SALVATORE QUASIMODO

ALLA SERA

Ancora ansiosa d'ombre, e furtiva
e segreta,
per un blando d'olmi fruscìo
giunge la sera a questa erbosa soglia.

Amica d'una volta,
certo immutata, o medesima musica
modulata dallo spirante giorno,
perchè far trasalire il fanciullo
antico che, inanimata spoglia,
in me dorme, quasi
ricordo non più mio, d'estraneo tempo?

Mutato sono, e ombra
siedo inerte fra ombre, attendendo
che riposo la notte
a un giorno dia d'affaticata vita.

Già nel silenzio palpitante d'astri
voce sol viva è il vento.

Sopra il monte la luna
rorida sboccia rilucendo intorno,
e terra e cielo son tenera valva.

Quiete è sul mondo, e pare
che ogni pena una triste
favola sia, malato, estremo sogno.

Eppure, amica sera,
al tuo leggero arrivo
questa rovente arsura non s'acquieta;
rode il petto, un tremore
di pianto induce in gola,
cieco strazio che cerca
una voce per dirsi, e non la trova.
Non sospiro; tacendo,
rumino il mio dolore
che i frantumati giorni, acre maceria,
m'han franato sul cuore,
e forse non aspetto che te, morte.

Ma prima risentirti, antica musica,
solo per un momento,
col cuore d'una volta.

GIOVANNI TITTA ROSA

NEVE

Neve che turbini in alto ed avvolgi
la cose di un tacito manto,
una creatura di pianto
vedo per te sorridere; un baleno
d'allegrezza che il mesto viso illumini,
e agli occhi miei come un tesoro scopri.

Neve che cadi dall'alto e noi copri,
coprici ancora, all'infinito. Imbianca
la città con le case e con le chiese,
il porto con le navi; le distese
dei prati, i mari agghiaccia; della Terra
fa, tu augusta e pudica, un astro spento,
una gran pace di morte. E che tale
essa rimanga un tempo interminato,
un lungo volgere d'evi.
Il risveglio,
pensa il risveglio, noi due soli, in tanto
squallore.
In cielo
gli angeli con le trombe, in cuore acute
dilaceranti nostalgie, ridesti
vaghi ricordi, e piangere d'amore.

UMBERTO SABA

CHIARA RIDE

Chiara al tuo ridere vedo i pagliacci.
Cercano invano di darsi un contegno.
Ebbra di giostra a un cavallo di legno
rotta ti abbracci.
Dentro il tuo ridere vedo le arance
che mangi. Ridi coi gusti più buoni
del mondo in bocca. Tu ridi a spintoni,
schianti le guance.
Il tuo bel ridere aperto è un piacere
vivere. Ridi ignorando la scenica
arte del riso e fai sempre domenica
con sonagliere.
Dentro il tuo tremulo riso balletti.
Scoppiano tinte gazose. A gran gala
tintinna un festival: razzi bengala
e mortaretti.

RENZO LAURANO

NUOVO PENSIERO DOMANDA IMPROVVISA...

È vero che moriremo?
La tua conosciuta carne,
stanca, respira a mio lato.
Non mi chiedi nulla, non parli:
udir la tua voce!
Ed io sarei lungi
da quest'ora troppo lenta,
tutta goduta.
Ma tu non parli, respiri;
poc'anzi eri tutta una luce.
O giovinetta appena germogliata,
nube in tenero cielo
sospinta dalla brezza mattutina,
anche in te s'adunava
questa carne stanca di donna?
E doveva svelarla la mia mano?
Finalmente preda del tempo,
m'avvedo della morte, rassegnato.
Tu respiri e non parli,
ma t'ha preso lo stesso mio pensiero.
L'amore nella carne conosciuta
da pietose radici si rinnova,
trepido e caldo, scorata dolcezza.
Terrestre ineluttabile richiamo!
Rigogliosa e lontana come un marmo
pure respiri e sei stanca e mi vuoi
al tuo lato come poc'anzi,
quando eravamo una sola persona.
Ci tiene il tempo e la nostra natura.
È vero che moriremo?
Nuovo pensiero, domanda improvvisa..

GIUSEPPE VALENTINI

ROSETTA

Rosetta è sola nella gran chiesa,
e il vento nuovo le giuoca attorno.
Rosetta è ferma, distesa
sotto le coltri nere: è una morta.
Cigola urtata la porta,
svolazzano pendule ai finestroni
le tende rosse: scoprono un cielo
azzurro e argento, sparso di rondoni.
Lei, là sotto, con le pure braccia
raccolte al petto, la frangetta nera
calata su la fronte bianca,
l'arida bocca e la scavata guancia,
e quei suoi occhi di bimba selvaggia
che dicevano di no alla speranza.
E intanto il cielo viaggia
d'un'ora in altra, e intanto vien la sera
del primo dì di primavera.

DIEGO VALERI

MATERIA E SPIRITO

Su dai fermenti del fimo germoglia improvviso uno stelo
e sullo stelo, stupito, s'apre all'azzurro un fiore.
Così, nel sanguigno groviglio di vene e di muscoli, il cuore
soffre, gioisce, spera, spinge i suoi canti al cielo.

Dal sotterraneo baratro sgorga abbagliante il fuoco
che sarà rupe e ginestra o vita di esseri e piante.
Fra il nero bitume e il carbone sfavilla incorrotto il diamante
e con la cetra mortale s'immortala Demòdoco.

L'iridescente farfalla gemma dal molle verme,
dal torpido umor della pila la folgorante scintilla.
Si leva dal sordo bronzo un grido d'amore che squilla
e il fosforo luminoso dal putrefatto germe.

L'arte, la fede, la scienza, l'intelligenza, il pensiero
sfavillano da una sostanza di inerti fibre e di umori,
un cieco nervo distingue i più lontani splendori,
nasce il reale dall'irreale e il non vero dal vero.

In moto perenne, legati alla stessa insolubile sorte,
vive del sasso l'erba e dentro l'erba l'insetto,
materia e spirito avvinti in un solo nodo perfetto,
continuità imperscrutabile di vita, d'amore e di morte!

GIUSEPPE VILLAROEL

NARNI-AMELIA SCALO

I ricordi li cancelli questa sera
che un nome nuovo ti solleva la fatica
e una data scritta sopra la lavagna.
Sostano in mezzo alla campagna
i convogli dei treni merci,
poi girano lentamente sul ponte della Nera.
T'è lontana la voce lungo i nastri
trasportatori, straniera la terra
distesa sotto la tettoia.
Ti sembra che ogni guerra
si concluda in una resa e che ti valga
per la tua povera gioia
la docile sorpresa dei tuoi astri
familiari in un cielo d'esilio.
È un'ora buona per te e questi allarmi
di campanelle nel fumo non ti dolgono.
Aspetti che risalga,
il secchio dalla stridula cisterna.
Oscillano nell'oscura fuliggine i vetri rossi
della lanterna. Tu senti che è primavera
da queste ventate di meli scossi
dai treni lungo la pianura.

LEONARDO SINISGALLI

DE AMICITIA

A Tullio Lenza.

Per un fiato cocente di cordoglio
dalla tua alta notte
all'inerte mia riva di squallore
dolce movesti, e assorto.

A picco dei tuoi occhi
tremava uno sgomento d'alba
che ai limiti del cielo
scalza implora di nascere.

A un richiamo più fondo
della mia vana memoria
sarei forse fuggito dalla Terra:
ma la tua mano lieve
come un fiore mi colse alla radice.

E andasti,
con me che ti morivo contro il cuore
mentre negli occhi, docile luce
ti nasceva il pianto.

MARIO STEFANILE

CINEMATOGRAFO

Un'altra buona mandata di film, ma in prevalenza lavori di medio calibro; scarsissima la presentazione di film di produzione nazionale.

In *Allegri masnadieri* Marco Elter si prova con una materia che non sembra la più adatta al suo temperamento di regista sereno, lineare, un po' compassato. La vicenda qui ci narra le avventure tra eroiche e farsesche, di una banda di pirati che mettono a soqquadro, in una certa epoca, i mari dell'Avana. Molti arrembaggi, parecchi combattimenti, lunghe e complicate navigazioni. Il tutto in un tono che non giunge sempre alla calma scanzonatura; ma pencola tra una serietà fittizia ed un farsesco, alle volte, artificioso e lambiccato. Non mancano, però, le trovate di fresca invenzione e le battute di un'accorta ed acuta lepidezza. Interpreti principali: Assia Noris, Mino Doro, Camillo Pilotto e i fratelli De Rege.

In *Cappelli in aria* di B. Petroff uno spunto che si presterebbe a sviluppi originali è ridotto allo schema di un motivo da operetta. Due città del Texas, Bradfield ed Hempstead, rinnovano nei tempi moderni vecchi e storiche rivalità. Non c'è opera o monumento o iniziativa che l'una intraprenda che non veda attuare e sorgere nell'altra con una specie di scimmiottesca emulazione. Sicchè questa implacabile concorrenza non si arresta nemmeno davanti al progetto di una grande esposizione che ognuna delle due città si adopera, a scorno dell'altra, di veder coronata da un successo strepitoso. Tattici e strateghi di questa iniziativa, nei campi avversari, sono Mary e Jimmy, due specialisti della pubblicità. Ma Mary che è donna e nasconde la sua qualità di agente del partito concorrente batte in breccia l'avversario riuscendo a farsi confidare i suoi segreti. Ire e furie di quest'ultimo che innamorato come un gatto soriano troppo tardi si accorge di essere stato giocato. Vince, alla fine, il sentimento ed i due rivali, messa da parte la partita organizzativa, convolano a giuste nozze. Regia diligente ed interpretazione passabile. Protagonisti Mac Clarke e John Payne.

Tradimento di F. Mac Donald in quanto a trama non si distacca dagli argomenti che quotidianamente fornisce la cronaca dei giornali. Carol, una ragazza timida e gentile, una stenodattilografa, s'innamora di un giovane che lei ritiene pressapoco della sua condizione. Alla vigilia delle nozze, con un colpo di scena prettamente americano, il fidanzato all'apparenza povero e modesto si rivela milionario. Carol al colmo della felicità desidera anche rendere partecipi gli altri della sua gioia. Specialmente Magda, una antica compagna di lavoro, che fa assumere come segretaria da suo marito. Ma questa spregiudicata ed invidiosa fa di tutto per circuire ed adescare il nuovo principale. Carol se ne accorge e corre in tempo ai ripari. Il film, a parte la scarsa peregrinità dell'invenzione, è costituito con cura e scioltezza. Sobria ed efficace l'interpretazione di Jean Muir e di Warren Hull.

C. B. De Mille anche ne *I Filibustieri* con una tenacia notevole anche se non encomiabile ed artisticamente efficiente si mantiene fedele alla sua maniera grandiosa e magniloquente. Siamo nel 1812. Washington e Nuova Orleans sono cinte d'assedio dalle truppe inglesi ed hanno poca speranza di poter resistere. Senonchè giunge l'aiuto inopinato dei « filibustieri » di Jean Laffitte. È egli un capo di pirati che ha radunato i suoi uomini in ogni mare e contrada, ed è infinitamente grato alla Luisiana per averlo ospitato con i suoi compagni proscritti. Al film non mancano gli episodi sentimentali ed avventurosi di effetto sicuro e conclamato, incastonati con accorta ed intelligente destrezza. Il lavoro è lungo, denso, frondoso; ma nonostante alcune esorbitanze ed il tono corsivo e popolaresco, appassionante.

Una ragazza allarmante di S. Lanfield è un altro di quei film rivista ormai sfornati a serie dagli studi americani. Una finta rivalità, a base di frizzi e di pettegolezzi, fra due impresari di Broodway si risolve in una straordinaria reciproca pubblicità. Pubblicità che sfruttata con talento apre loro la strada di Hollyvood e la via del successo ad una ragazza dalla voce aggraziata da poco giunta da Parigi. Il film non manca di trovate indovinate e di scene piacevoli e gustose. La stella da lanciare è Simone Simon che per la prima volta in questa occasione rivela le sue virtù canore.

L'*inferno del jazz* di R. Murphy appartiene anch'esso al genere film-rivista a grande spettacolo. Sulla terrazza di un centesimo piano quattro vecchi milionari hanno avuto l'idea peregrina di costruire un ritrovo notturno. Diana, loro nipote, che a modo suo ha l'uzzolo dell'arte, intende trasformare il locale in un tempio in cui si offici ad una Tersicore purissima. A gente che ha ormai fatto il palato ad altri pasti quel primo esperimento sa di funerale e di malaugurio; e sta per svignarsela. A questo punto interviene Ted Lane, un campione del jazz, già liquidato da Diana, a salvare la situazione. Diana rinfodera le sue ambizioni artistiche, smorza i fuochi dell'amor proprio offeso ed abbraccia il salvatore.

Il diritto d'amare di Jean Chaux è un film tratto da una commedia di Oscar Wilde. L'erede di una ricca e nobile famiglia inglese s'innamora della figlia di un pastore anglicano. La relazione è contrastata dall'illustre padre del rampollo, il quale non intende, per nessuna ragione al mondo, dare il proprio consenso alle nozze. Anzi, a scopo di precauzione e per evitare eventuali colpi di testa spedisce il figlio in India. Ma questo intempestivo provvedimento lascia la ragazza nei pasticci: ella già reca in grembo il frutto della colpa e il genitore pastore al colmo del dispetto e della vergogna non sa far di meglio che scacciarla di casa. Trascorrono molti anni; l'emigrato, carico di allori e di benemerenze governatoriali ritorna. Durante un ricevimento in casa di amici, una fatale combinazione che sembra fatta apposta lo mette di fronte ad un giovane ed intelligente precettore: è suo figlio che ha vent'anni. Spiegazioni fra i due, parole sgradevoli, poi pacificazione e ricerca della madre, a suo tempo, abbandonata. Ricomposta questa famiglia sbandata tutti ripartono, compresa la fidanzata del giovanotto, per le mirifiche Indie. Il film elaborato con mano pesante ha più un

Da "L'allegro [illegible]" di G. Righetti.

andamento grottesco e caricaturale che ironico. Ottima l'interpretazione di P. Blanchar.

Infedeltà di W. Wyler è un film tratto da un romanzo di Sinclair Lewis. Samuele Dodsworth, grande industriale americano, giunto alla maturità all'apice della ricchezza e della fortuna anela al riposo, e decide di cedere il blocco delle sue varie ed assorbenti imprese. Egli potrà così trascorrere il resto della sua vita fra gli agi consentitigli dalle sue sudate rendite, accanto alla moglie che adora. Ma durante un viaggio che la coppia compie in Europa la signora rivela il suo vero temperamento. Vana e frivola, insoddisfatta e terrorizzata dall'idea d'invecchiare cerca di mettere a profitto — assalita da una repentina smania di piaceri — gli ultimi anni della sua giovinezza. E mietendo vittime ovunque volga lo sguardo ad un tratto decide di piantare il buon Samuele e di sposare un nobile austriaco. Per l'industriale, forte ed ingenuo, che non riesce a concepire le ubbie della moglie, è il crollo. Egli ripara a Capri e lì attende le definitive decisioni della capricciosa consorte. Lei ritorna contrita e carica di pentimento; ma Dodsworth ormai non è più l'ingenuo di una volta. Riprenderà la sua attività, tornerà al suo lavoro, avendo adesso a lato una dolce e tranquilla compagna. Il film condotto con ritmo rapido ed efficace ha molte belle scene. Protagonisti ed ottimi interpreti: Walter Huston e Ruth Chatterton.

Altri film proiettati durante il mese: *Zanne ed artigli* di F. Buck, *Il fascino di bohème* di G. von Bolvary, *La tigre verde* di N. Foster, *Viri, ama ed impara* di G. F. Fitzmaurice, *Vivo per il mio amore* di E. Goulding, *Non ho ucciso* di R. Marthy, *Sarati il terribile* di A. Huyon, *Mezzanotte a Brodway* di E. Forde, *Mia moglie cerca marito* di W. Lang, *La moglie bugiarda* di W. Ruggles, *I fuori legge dell'oriente* di E. B. Schoedsaek, *La riscossa spagnuola*.

S. G.

MOSTRE D'ARTE

SALA LOMBARDI — P. Castello 25.

Mostra Postuma del Pittore Alberto Rossi (1858-1937).

LAZECCA — Via G. Verdi 15.

Mostra del Pittore De Pisis.

SINDACATO PROFESSIONISTI ARTISTI — Palazzo Lascaris.

Mostra personale della Pittrice Mercedes Tomaselli.

LA STAMPA

Mostra Fotografica.

GALLERIA D'ARTE MARTINA — P. Castello 18.

Mostra personale del Pittore S. E. Felice Carena Accademico d'Italia.

TEATRO

Presentazione di diverse novità e riprese durante il mese. Molte e variamente interessanti i lavori di autori italiani.

La Compagnia R. Ruggeri ha rappresentato al Carignano una novità di Vincenzo Tieri: «Si chiude l'Albergo Belle-Maison». Questo albergo dal nome allettante è un ritrovo di gente abbastanza equivoca, sito in un isolotto, a parecchie miglia dalla costa francese. In esso si dànno convegno personaggi che barano nonostante la marsina e che giungono alla rissa a dispetto dell'impiego dei modi della più garbata mondanità. Sentore di dramma giallo dunque che si avverte a distanza; ma di un «giallo» temperato, volto alla caricatura ed all'ironia. Infatti la vittima stessa per terra ad un certo punto risuscita, l'accusato che impassibilmente si carica del peso della colpa diventa a sua volta accusatore; i ladri per sfuggire alla giustizia si travestono da poliziotti; ma vengono lo stesso scoperti ed acciuffati. Tutto questo nella cornice più acconcia: un mondo di effimere eleganze, di donne fatali, di lestofanti camuffati, a cui tiene bordone, per intonarsi con quei tragici avvenimenti, lo strepito del mare e la furia del vento. La vera novità in questo «giallo» temperato ed anodino è la figura del dottor Renardier, il medico dell'albergo, a cui, a prima vista, fa carico il delitto. Egli ha sostituito la classica figura dell'ispettore che attraverso indagini e ricerche verrà a capo del garbuglio. Ma è una novità piuttosto esterna, superficiale, che per il suo stesso compito d'indagatore serio e puntuale, non sempre fa lega con le intenzioni burlesche della commedia. È questo oscillare fra il serio ed il faceto, tra il dramma e la parodia, in un gioco alterno spesso sostenuto da un'abilità sottile e prestigiosa, ma mai spiegato e dichiarato, che costituisce il punto debole del lavoro.

La Compagnia Cialente-Pagnani ha rappresentato al Carignano una novità di E. Bernstein: «Il viaggio». Massimo ha da poco conquistato Nicoletta, ed approfittando della partenza del marito di costei progetta con lei un viaggio. Sarà la Corsica ad accogliere la loro colma felicità. Ma una specie di tipo da malaugurio, Germano Lessurier ed il marito di Nicoletta che invece di partire va in campagna, ad un tratto sconvolgono i piani dei due amanti. Essi, in mancanza di meglio, evaderanno poeticamente nel chiuso del loro alloggetto a Parigi. E qui, in fatti, si segregano a filare giorni interi di perfetto amore. Il pacifico idillio però non dura molto. Si fa vivo il marito di Nicoletta il quale dichiara d'esser disposto a separarsi dalla moglie purchè Massimo acconsenta a sposarla. Ma simile proposta mette Massimo in sospetto: qual'è la ragione che la giustifica. Eccola: Nicoletta è stata, durante un periodo di smarrimento, anche l'amante di Germano: il marito ne ha le prove ed allega alla lettera che contiene questa affermazione un compromettentissimo biglietto. Massimo a tale scoperta respinge Nicoletta: il suo amore orgoglioso è offeso; egli non potrà mai uniformarsi all'idea di aver avuto un simile predecessore. A questo punto giunge la notizia che certa Caterina Ketler, già fidanzata di Germano, dopo anni di pena e di angoscia, si è uccisa. È la notizia che illumina e rasserena quei cuori dibattuti. Essa ha la virtù di cancellare i fantasmi del passato e di conciliarli nella realtà dell'amore vivo e presente.

La stessa Compagnia ha rappresentato al Carignano un'altra novità: «L'orchidea» di Sem Benelli. Questa che appartiene al ciclo delle commedie moderne di S. Benelli ha per tema la sessualità. Elena Pescova, figlia di un artista compassato e severo e di una russa fatale, ha sposato un uomo corrotto che in poco tempo l'ha trascinata fino all'ultimo gradino della perdizione. Abbandonata da lui e privata della figlia la un amante, non han più freno i suoi istinti di cortigiana scatenata. E si dà per capriccio e per danaro; intorno a sè non vede nascere che cupidi ed inconfessasabili desideri; e lei vi si trascina in una specie di svagata storditezza sensuale, in mezzo a cui, solo a tratti, affiora una luce di sentimento. A rivelarla a sè stessa, a guarirla, a redimerla verrà Alberto Angeli, un professore di botanica che l'aveva conosciuta semplice e soave giovinetta. Egli la toglie dal suo torbido mondo, la indirizza al lavoro, le dà le prove più convincenti del suo amore. Elena, in un primo tempo, diffida: teme che la sua bellezza procace le tenda una altra trappola. Ma Alberto non si dà per vinto. Le restituisce la figlia ch'egli è riuscito a strappare al marito. Ed Elena, Alberto e la piccola costituiscono una nuova, autentica famiglia. Il tema di questa commedia — il tema della donna redenta dall'amore di un uomo — ha illustri e varî precedenti teatrali e romanzeschi. Ma qui non è quello che più conta. Come conta relativamente il paragone tra la donna e l'orchidea che tanto per essere in carattere con la sua scienza fa il botanico. Conta, sopratutto, questa staticità antiteatrale ch'è il segno distintivo di molto teatro benelliano, più affidato alle risorse dell'oratoria e della foga verbale, ad una specie di filosofismo congetturale e retorico, con pochissimi discriminanti nei lineamenti dei personaggi, che alla meccanica dell'azione.

Altre novità rappresentate durante il mese: «Ombre» di S. Lopez e «La notte del 7» di M. Dulud, dalla compagnia R. Ruggeri al Carignano.

Aloryo.

LA STAGIONE LIRICA DI QUARESIMA AL TEATRO VITTORIO EMANUELE

La sera di Pasqua, 17 aprile, si conchiuse la stagione lirica al Teatro Vittorio Emanuele — stagione che chiameremo di *sola quaresima*, in luogo di quella tradizionale di carnevale-quaresima, che dal Teatro Regio, dopo il malaugurato incendio, passò allo stesso Vittorio e l'anno seguente al Carignano — con l'ultima rappresentazione dell'*Otello* di G. Verdi, protagonisti Franca Somigli, *Desdemona*, Aureliano Pertile, *Otello*, Mariano Stabile, *Jago*. Direttore d'orchestra, il Mo G. Del Campo. Maestri dei cori: Ottorino Vertova e Giulio Mogliotti. Regista il Mo Messina. Primo violino di spalla l'ottimo Mo Giaccone; arpiste, la distinta Ma Redditi e la promettentissima signorina Vita.

È noto che la stagione fu organizzata ed allestita per cura della Società Lirica Torinese, nei primi mesi del corrente anno costituitasi nella nostra città, sotto la Presidenza dell'on. Conte Carlo Parea, consultore municipale e membri del Consiglio il Grande Uff. Ferdinando Bocca, l'Ing. Comm. Virginio Tedeschi e Comm. Giuseppe Benso.

Ad essa diede il suo appoggio morale e finanziario, in quella notevole misura consentita dalle residue disponibilità del bilancio municipale, il nostro Podestà. Ci sia consentita una rapida rassegna sulle *vicende* di questa stagione, — diciamo di proposito *vicende* per le ragioni da accennarsi più oltre — che venuta in ritardo rispetto alle date d'apertura consuetudinarie per le grandi stagioni liriche invernali, ebbe sì breve durata, ma non ingloriosa, fine rapida, ma non immatura. Alle difficoltà iniziali per ottenere la disponibilità del Teatro, seguirono per la Società Lirica Torinese quelle relative alla disponibilità degli artisti: ormai, quando si concretarono nel mese di febbraio gli accordi e gli impegni definitivi per l'apertura della stagione stessa, quasi tutti i migliori e rinomati, erano già assunti dalle imprese degli altri maggiori teatri lirici italiani o stranieri.

E poi, ottenuto il Teatro, quante cose da fare o da rimettere a nuovo ovunque, ma specie in palcoscenico o nella sala! Breve: quando il Cav. Bindo Missiroli direttore del teatro sperimentale di Bergamo di avviamento per i giovani compositori lirici, assunto dalla Società Lirica in qualità di organizzatore della stagione, con la cooperazione di una speciale commissione artistica, composta di tre nostri concittadini prima prescelti da detta Società — commissione che gli fu di valido aiuto e che gli consentì di assolvere il suo compito — accettò definitivamente l'incarico e si mise all'opera, che allora, per le condizioni del momento, l'ironia delle cose, faceva considerare sotto un certo quale aspetto tragico, qualcuno pensò che egli si sarebbe votato ad un sicuro insuccesso.

Giova in proposito ricordare che i principi e gli istituti della dottrina sindacale corporativa fascista hanno almeno in senso soltanto formale finora, come è intuitivo, investito anche le categorie del teatro in genere e così del Teatro Lirico in ispecie. Hanno avuto, il loro inquadramento pertanto, anche le case editrici di musica, e le vecchie e deprecate agenzie teatrali. È sorto in luogo di esse un *Teatro Lirico Italiano* con sede in Milano che agisce sul movimento del Teatro sotto le direttive del Ministero della Cultura Popolare, Direzione Generale dello Spettacolo. Gli impresari sono inseriti nella Confederazione dell'Industria, Federazione industriali dello Spettacolo. I prestatori d'opera, gli artisti sono inquadrati nella Confederazione dei professionisti ed artisti, con i rispettivi sindacati locali. È sorto pure un ufficio centrale di collo-

Visione della sala durante uno degli spettacoli

Una inquadratura del palcoscenico durante l' " Otello "

camento con sede in Milano, attraverso il quale si stipulano i contratti, le cosidette *scritture*, delle prime parti specialmente fra professionisti del canto e degli strumenti. Attraverso l'opera dei sindacati locali si scritturano inoltre le masse corali orchestrali e tutto il personale di palcoscenico o di servizio generale. Per intendere quali difficoltà incontri chi deve impegnare degli artisti di valore e di corrispondente fama del Teatro lirico in ispecie, basta considerare che per le stagioni d'opera del carnevale venturo, gli impegni occorre che siano firmati possibilmente fin d'ora entro il corrente mese di maggio. Tutte le organizzazioni del Teatro fanno poi capo all'organo statale supremo che è la Corporazione dello Spettacolo.

Affinchè la stagione del Teatro Vittorio, organizzata per la prima volta dalla Società Lirica Torinese, potesse beneficiare dell'ausilio finanziario, oltre che morale dell'autorità municipale torinese, si volle che essa avesse le cure, quasi come garanzia di un sicuro apporto di provata esperienza e competenza in materia, del nominato M° Missiroli, ormai noto, in Italia ed all'estero per le belle prove già superate con successo nell'agone, chiamiamolo così per ragioni di chiarezza espressiva, del teatro lirico di Bergamo; a sua volta la Società Lirica Torinese poichè doveva trovarsi nella condizione di amministrare anche danaro pubblico in dipendenza del concesso sussidio municipale volle che del collegio dei sindaci facesse parte anche un funzionario di ragioneria del Municipio ai fini del controllo dell'esito della stagione e rendiconto del danaro pubblico impiegato. Dunque, il maestro Missiroli venne a Torino e si mise all'opera per l'organizzazione della stagione al Vittorio, ormai già passata a quest'ora nel mondo dei simpatici ricordi cittadini.

Opera d'apertura la *Bohème*. Rodolfo avrebbe dovuto trovare incarnazione nel celebre tenore Lugo.

Ma il tenore Lugo che aveva cantato i *Pescatori di perle* di Bizet alla *Scala* di Milano, cadde ammalato e dovette essere sostituito all'ultimo momento col tenore Minghetti, che in epoca precedente aveva fatto buona conoscenza col nostro pubblico al *Regio*, proprio nella stessa *Bohème*. Ma gli anni passano per tutti e specialmente per gli artisti di canto; se è vero che *cambia il maestro di cappella, ma la musica è pur sempre quella*, è più che mai vero, che la musica pur restando sempre quella, a maggior ragione e più che i maestri di cappella, cambiano e si debbono cambiare anche i tenori! È presto detto, ma in certe situazioni, non è punto presto fatto invece!

L'edizione di *Bohème* presentata al Vittorio, aveva tuttavia l'apporto delle belle voci della Pampanini, *Mimì*, della Perris, *Musetta* e degli altri cantanti che sostennero le prime parti ed anche tutte le altre, cori compresi. Se *Mimì* non era proprio in perfetto viso d'ammalata, nelle due prime rappresentazioni, certo è che l'opera pucciniana, tanto cara alle masse facilmente orecchianti, ebbe una non trascurata anzi apprezzabile esecuzione in tutte le recite, se non si tien conto degli scusabili nei della prima. Ma venne poi la *Walkiria*, di Riccardo Wagner, con lo stesso complesso che l'aveva rappresentata poco tempo prima al Teatro Reale dell'Opera di Roma. Ot-

timo spettacolo degno di qualsiasi teatro di prim'ordine. Si pensi che la costituzione dell'orchestra, richiese che si scritturassero quattro professori austriaci, giunti da Salisburgo (partirono austriaci e rientrano in patria germanici), rispettivamente cioè i due primi *corni* ed i due primi *tromboni*, oltre al timpanista, di cui in Italia non si trovava più nemmeno un esemplare con relativi strumenti a percussione anche se commissionato senza badare a spese! Cortesi concessioni del Comando del Presidio Militare aiutarono a superare alcune difficoltà di personale e di strumenti. E la *Walkiria* passò trionfalmente, fra schiere di ascoltatori appassionati, di cui, per tesserne l'elogio si potrebbe dire, che furono pochi ma buoni, in platea e 1ª galleria: numerosissimi sempre in seconda galleria. I prezzi nei teatri popolari, contano pur qualche cosa da non dimenticare mai. Seguì un'accuratissima edizione del *Boris Godunoff*, di Mussorgski, con l'ottimo basso torinese Tancredi Pasero, per la prima volta interprete apprezzato del capolavoro melodrammatico russo.

Se dovessimo parlare dell'opportunità della scelta di tale opera, diremmo che non ci trovò consenzienti; oggi, tutto ciò che è russo, dovrebbe subire in Italia una rigorosa assoluta quarantena.

Invece sul palcoscenico del Vittorio oltre che l'opera, di russo c'era quasi tutto il resto: Regista, cantanti, coreografia e persino qualche... comparsa! o... le gambe delle ballerine!

Tiriamo innanzi! Nell'*Otello* di G. Verdi, Aureliano Pertile e Mariano Stabile si trovarono per la prima volta insieme, come interpreti del grande melodramma del cigno di Busseto: che magnifico incontro di artisti del bel canto! A parte l'infortunio toccato alla prima rappresentazione, rimandata forzatamente dalla domenica al lunedì, quando il pubblico gremiva già la sala, per non più possibile nè prevista sostituzione per la stessa sera di domenica della Franca Somigli, gravemente indisposta, ed il giorno seguente rimpiazzata con la Margherita Grandi, dolce e delicata *Desdemona* in confronto della stessa Somigli, più appassionata e vibrante, se pur meno fedele al tipo creato dal grande drammaturgo inglese, nell'interpretazione che a sua volta ne presentò, nelle rappresentazioni succedute a quella infortunata di cui sopra, l'opera verdiana ebbe negli interpreti tutti e nell'accuratissima cornice scenica il più lodevole contributo di allestimento e la sua buona esecuzione conseguì il più lieto successo, anche nella serata dopolavoristica, che realizzò il miracolo — miracolo in relazione alla frequenza media del pubblico durante il corso della stagione — di affollare il Vittorio, con un esaurito effettivo. E poi occhio ai prezzi specie in questo genere di stagione, fuori della sede ordinaria ed appropriata. E siamo all'opera nuova: *Cleopatra* del Mº La Rosa Parodi. Direttore dell'orchestra torinese dell'E. I. A. R., visioni sceniche del Comm. Cocchetti pure direttore artistico dell'Eiar, versificazione di Cesare Meano, messa in scena, con l'approvazione del Ministero della Coltura Popolare. La critica fu unanime nel giudicare in senso favorevolissimo l'apporto dato al nuovo melodramma dal collega in giornalismo, Cesare Meano.

La nostra rassegna è finita. Diversi spettacoli ebbero l'onore della trasmissione radiofonica. Due parole sole, per concludere, con un pizzico di... filosofia locale.

Ha corrisposto il pubblico torinese ai sacrifici finanziari incontrati dalla Società Lirica Torinese ed in ispecie dal suo Presidente e dagli altri membri del Consiglio d'amministrazione oltre che dagli azionisti, per allestire questa stagione d'opera forzatamente ritardataria del Teatro Vittorio? Non occorre dire quel che a tutti è noto. Ed ora... ed ora?

« *Ora e per sempre addio, sante memorie, addio sublimi incanti del pensiero!* ». Così rugge Otello, nel finale del secondo atto del grande lavoro di Giuseppe Verdi. Ma i mecenati della Società Lirica Torinese — mecenati sul serio del Teatro Lirico non si può essere o diventare, come una più che annosa esperienza insegna dappertutto, se non si è disposti a sacrificare per la dignità dell'arte, diciamo sacrificare, ma non sperperare, fior di quattrini poichè anche facendo dell'arte, si deve pur sempre amministrare con criteri industriali — non rimpiangeranno certo gli innegabili cospicui sacrifici non tutti, tenuto conto di certe inutili sovrabbondanze, veramente opportuni ed utili affrontati per questa stagione, rappresentante per la loro Società se non per alcuni di essi, già esperimentati nell'amministrazione di altra Società Lirica, l'esordio di una promettente vita artistica teatrale. Non li rimpiangeranno e non diranno addio, come Otello, alle sante memorie, ripensando i sublimi incanti dell'arte lirica appunto se vogliono continuare a fare i veri mecenati! E molto probabilmente si disporranno, appunto perchè vorranno esser sempre tali, non a rimpiangere ma a rimanere e persistere sulla buona via che la Società Lirica Torinese ha incominciato molto lodevolmente a percorrere sotto la loro guida, col proposito di far sempre bene ed anche meglio nell'interesse dell'arte lirica e della cittadinanza torinese.

Ci sia consentito per chiudere queste note frettolose, formulare un vivo augurio, appunto nell'interesse dell'arte lirica e della cittadinanza torinese:

Che le buone iniziative cioè siano come già lo sono, incoraggiate ed appoggiate da chi ne ha i mezzi e l'autorità e che le energie sane e fattive anzichè divergere ed affermarsi in sensi a volte opposti o quasi contrastanti, siano disciplinate, coordinate ed avviate, da un organo superiore di affiatamento e di collegamento distributore nel tempo e nello spazio. A questo mondo c'è posto per tutti, senza che alcuno debba o voglia camminare sui piedi degli altri od attraversare dannosamente la strada. C'è mezzo di marciare, mossi tutti dal rispettivo lodevole scopo, senza menomamente pestare i calli ad alcuno.

« *E questo fia suggel che ogni uomo sganni!* ». Attento, molto attento proto, di stampare il verbo finale, con la *g*, e non con la *c*. Altrimenti, il divino poeta o chi scrive, sarebbero responsabili di propositi e di incitamenti involontari ad insospettate ed imprevedibili carneficine di appassionati cultori del teatro lirico torinese, tutt'altro che meritevoli di siffatte nefandissime eventualità sanguinarie!

ANGELO VOSSU

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

"Numero respicere vitam"

Marzo 1938 - XVI

INDICE DELLE TAVOLE

Pianta della Città di Torino con la suddivisione in zone statistiche . . . . . pag. 9
Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche . . . . . » 6
Raggruppamenti delle zone statistiche . . . . . » 8

Pubblicazioni ricevute dalla Divisione Urbanistica e Statistica, nel corso del mese . » 3

I. — METEOROLOGIA.

Tav. 1 - Osservazioni meteorologiche della cassetta municipale di Torino . . » 4
» 2 - Osservazioni meteorologiche del R. Osservatorio di Pino Torinese . . » 5
» 3 - Medie meteorologiche decadiche e mensili dell'anno in corso . . . » 5
» 4 - Medie meteorologiche mensili e annuali dell'ultimo quadriennio . . » 4

II. — DEMOGRAFIA.

1. — *Movimento demografico.*

Tav. 5 - a) Popolazione dal 1861 in poi . . . . . pag. 7
» 6 - b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno, secondo le risultanze dell'anagrafe . . . . . » 7

2. — *Movimento migratorio.*

Tav. 7 - a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno . . . . . » 7
» 8 - b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . » 10
» 9 - c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . » 11
» 9 bis - d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) . . . . . » 13
» 9 ter - e) Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese . . . . . » 12

3. — *Nuzialità.*

Tav. 10 - a) Matrimoni nel corso del mese . . . . . » 15
» 10 bis - a bis) Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1938, classificati secondo la zona di residenza dei contraenti . . . . . » 14
» 11 - b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1937-1938 . . . . . » 16
» 12 - c) Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti . » 15
» 13 - d) Matrimoni classificati secondo le differenze d'età dei contraenti . . » 18
» 14 - e) Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti . » 17
» 16 - g) Matrimoni di rito religioso cattolico, classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati . . . . . » 19
» 18 - i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti . » 19
» 19 - l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti . . . » 18
» 21 - n) Matrimoni disciolti nel corso del mese, classificati secondo la causa di scioglimento . . . . . » 18
» 23 - p) Matrimoni contratti e matrimoni disciolti nel corso dell'anno . . » 18
» 24 - q) Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente » 20

4. — *Natalità.*

Tav. 25 - a) Nati vivi nel corso del mese . . . . . » 20
» 26 - b) Partoriti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente . . » 21
» 27 - c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . . . » 21
» 28 - d) Nascite avvenute nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate . . . . . » 20
» 29 - e) Parti multipli verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . » 21
» 29 bis - Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso . » 21
» 30 - f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno, classificati secondo la pertinenza al Comune . . . . . » 22
Tav. 31 - g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f), classificati in relazione al Comune di pertinenza . . . . . pag. 22
» 32 - h) Nati vivi, in altri Comuni, da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti . . . . . » 22
» 33 - i) Nati vivi legittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . . » 23
» 34 - l) Nati illegittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . . » 23
» 35 - m) Nascite verificatesi nel corso del mese, nel Comune [illegible] secondo l'età dei genitori . . . . . » 24
» 38 - p) Nati vivi legittimi, nel corso del mese, nella popolazione presente del Comune, classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori . . . . . » 23
» 39 - q) Nati morti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . . » 24
» 40 - r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . » 25
» 41 - s) Aborti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . . » 25
» 42 - t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . . » 25
» 43 - u) Nascite - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . » 26

5. — *Riconoscimenti - Legittimazioni - Adozioni.*

Tav. 44 - a) Riconoscimenti nel corso del mese . . . . . » 26
» 45 - b) Legittimazioni nel corso del mese . . . . . » 26
» 46 - c) Adozioni trascritte, nel corso del mese, nel registro di Stato Civile . » 26

6. — *Mortalità.*

Tav. 48-49 - a-b) Morti nel mese, classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente . . . . . » 26
» 50 - c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno . . . . » 26
» 51 - d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente) . . . . . » 27
» 52 - e) Morti secondo lo stato civile e l'età . . . . . » 27
» 53 - f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente, classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune . . . » 28
» 54 - g) Morti verificatesi in altri Comuni, fra la popolazione residente in Torino temporaneamente assente . . . . . » 27
» 57 - m) Morti nella popolazione presente, classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune . . . . » 29
» 58 - n) Morti - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . » 31

III. — SANITA'.

Tav. 59 - 1. *Condotte Mediche* . . . . . pag. 32
» 60 - 2. *Servizi Sanitari* . . . . . » 32
» 61 - 3. *Preventorio Antitubercolare* . . . . . » 32
» 62 - 4. *Trasporti ad Ospedali, Cliniche, Ricoveri, Colonie, ecc., per cura dell'Ufficio d'Igiene* . . . . . » 33

5. *Profilassi delle malattie infettive:*

Tav. 63 - a) Malattie denunciate dai medici esercenti nel Comune . . . » 33
» 64 - b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni . . . » 33
» 65 - 6. *Vigilanza sanitaria notturna* . . . . . » 33
» 66 - 7. *Servizio di disinfezione e bonifiche per cura dell'Ufficio d'Igiene* . » 34
» 67 - 8. *Servizio antimosche* . . . . . » 34

Tav. 68 - 9. *Vigilanza igienica* . . . pag. 34
» 69 - 10. *Vigilanza edilizia* . . . » 51
» 70 - 11. *Vigilanza sul latte* . . . » 51
» 71 - 12. *Lotta contro le mosche* . . . » 34
» 72 - 13. *Servizio di ispezione annonarie* . . . » 34
» 73 - 14. *Laboratori*: a) Laboratorio batteriologico; b) Laboratorio chimico . » 35

15. *Polizia veterinaria*:

Tav. 74 - a) Ispezioni e visite veterinarie . . . » 36
» 75 - b) Sardigna . . . » 39
» 76 - c) Canile municipale . . . » 36
» 77 - d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale . . . » 39

IV. — ASSISTENZA.

Tav. 85 - 1. *Movimento degli ammalati negli ospedali cittadini* . . . pag. 39
» 86 - 2. *Immobili ricoverati in letti di fondazione municipale* . . . » 36
» 89 - 3. *Stato e movimento degli ammessi nel Brefotrofio* . . . » 39
» 90 - 4. *Casa dell'Ospitalità Fascista « Arnaldo Mussolini »* . . . » 39
» 91 - 5. *Ricovero temporaneo accattoni* . . . » 39
» 92 - 6. *Istituti di beneficenza per ricovero di bambini, vecchi, cronici, ecc.* . . . » 40
» 93 - 7. *Provvidenze accordate dal Comune alle famiglie numerose* . . . » 36
» 94 - 8. *Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale* . . . » 36
» 99 - 9. *Libretti di lavoro* . . . » 37

V. — CULTURA.

Tav. 101 - 1. *Biblioteca Civica* . . . pag. 37
» 102 - 2. *Biblioteca Nazionale* . . . » 51
» 103 - 3. *Musei e Gallerie d'Arte comunali (visitatori)* . . . » 37

VI. — MOVIMENTO ECONOMICO.

1. *Mercato Finanziario*:

Tav. 104 - a) *Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa* . . . pag. 41
» 105 - b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa Valori . » 43
» 107 - 2. *Fallimenti* . . . » 42
» 108 - 3. *Protesti cambiari* . . . » 42
» 109 - 4. *Somme riscosse per generi soggetti a imposta di consumo* . . . » 44
» 114 - 5. *Statistica dei prezzi al minuto dei 21 generi di più largo consumo* . » 47

6. *Il costo della vita*:

» 116 - a) Numeri indici del costo della vita, nel corso del mese . . . » 45
» 117 - b) Riepilogo dei capitoli di spesa, nel corso del mese . . . » 46
» 118 - c) Numeri indici del costo della vita in Torino, nel corso dell'anno » 46

VII. — SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE.

Tav. 120 - 1. *Personale del Comune* . . . pag. 47

2. *Guardie Municipali*:

» 122 - b) Contravvenzioni accertate . . . » 48
» 123 - c) Arresti . . . » 47

3. *Divisione XII: Urbanistica e Statistica*:

» 124 - Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso . . . » 50

4. *Pompieri*:

» 127 - Sinistri, c) secondo la durata del servizio prestato . . . » 48
» 129 - e) secondo i danni presunti . . . » 49

5. *Aziende Tranvie Municipali*:

Tav. 131 - a) Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane . . . pag. 51
» 132 - b) Linee tranviarie urbane ed autobus - Movimento annuale . . . » 46

6. *Acquedotto Municipale*:

» 133 - Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno . . . » 49
» 136 - 7. *Servizio delle affissioni e della pubblicità affine* . . . » 49

9. *Bagni e Lavatoi*:

» 137 - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali . . . 52
» 138 - b) Bagni somministrati negli stabilimenti municipali . . . » 52

11. *Polizia*:

» 142 - Ordinanze di polizia ed igienico-edilizie . . . » 53

12. *Servizi Demografici*:

» 148 - Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale . . . » 53

13. *Disciplina del Commercio e Mercati*:

Tav. 152 - a) Licenze commerciali . . . pag. 53
» 153 - b) Proventi dei mercati, nel corso dell'anno . . . » 56

VIII. — VARIE.

1. *Cimitero generale e cimiteri urbani*:

- A) Prima inumazione:

» 155 a) di persone decedute in Torino . . . » 53
» 156 - b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino . . . » 54

2. *Attività Edilizia*:

» 170 - a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni . . . » 54
» 171 - b) Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati . . . » 55
» 172 - c) Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali . . . » 56
» 173 - d) Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze . . . » 55
» 174 - e) Abitazioni soppresse . . . » 55

3. *Suicidi*:

» 177 - a) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito . . . » 57
» 179 - b) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati per causa, condizione sociale e stato civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese . . . » 57

TAVOLE AGGIUNTE:

al Cap. IV - Assistenza:

Tav. IV b - Patronato Scolastico Centrale . . . pag. 56
» IV h - Opera Pia Cucina Malati Poveri (assistenza viveri) . . . » 57
» IV l - Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde » (servizi eseguiti) . . . » 37
» IV m - Associazione Italiana Volontari del Sangue (trasfusioni di sangue) . . . » 37

al Cap. V - Cultura:

Tav. V/a - Biblioteche municipali popolari circolanti . . . » 38
» V b - Biblioteche comunali (specchio riassuntivo) . . . » 38
» V c - Musei e Gallerie d'Arte comunali (doni, acquisti ed alienazioni) . . . » 37

PUBBLICAZIONI RICEVUTE DALLA DIVISIONE URBANISTICA E STATISTICA

NEL MESE DI MARZO 1938-XVI

• • •

Bollettini Statistici

DALL'ITALIA.

AREZZO – *Bollettini mensili di statistica* (2° trimestre 1937).
ASTI – *Bollettino mensile di statistica* (Dicembre 1937).
ID. – *Riassunto annuale di statistica* (1937).
BERGAMO – *Bollettino mensile di statistica* (Dicembre 1937).
FIRENZE – *Bollettino mensile di statistica* (Ottobre 1937).
FOGGIA – *Bollettini mensili di statistica* (Agosto a Ottobre 1937).
GENOVA – *Bollettini mensili di statistica* (Novembre-Dicembre 1937).
GROSSETO – *Bollettino mensile di statistica* (Gennaio 1938).
LA SPEZIA – *Bollettini mensili di statistica* (Aprile-Maggio 1937).
LUCCA – *Bollettino mensile di statistica* (Gennaio 1938).
MILANO – *Bollettino mensile di statistica* (Dicembre 1937).
MONZA – *Bollettino mensile di statistica* (Gennaio 1938).
PADOVA – *Bollettino mensile di statistica* (Luglio 1937).
PISA – *Bollettino mensile di statistica* (Gennaio 1938).
ID. – *Riassunto annuale di statistica* (1937).
RIMINI – *Bollettino mensile di statistica* (Gennaio 1938).
ROMA – *Bollettini mensili di statistica* (Novembre-Dicembre 1937).
SAVONA – *Bollettini mensili di statistica* (Luglio a Ottobre 1937).
TERAMO – *Bollettini mensili di statistica* (Settembre-Ottobre 1937).
TRENTO – *Bollettino mensile di statistica* (Settembre 1937).
TRIESTE – *Bollettino mensile di statistica* (Ottobre 1937).
UDINE – *Bollettini mensili di statistica* (4° trimestre 1937).
VARESE – *Bollettini mensili di statistica* (1° semestre [illegible]).
VERONA – *Bollettini mensili di statistica* (Dicembre 1937-Gennaio 1938).
VICENZA – *Bollettini mensili di statistica* (Ottobre-Novembre 1937).
VITERBO – *Bollettini mensili di statistica* (4° trimestre 1937).

DALL'ESTERO.

BUENOS AIRES – *Revista de estadistica municipal de la ciudad de Buenos Aires* (Julio-Agosto-Setiembre 1937).
CRACOVIE – *Bulletin de statistique municipale* (Septembre-Octobre 1937).
PARIS – *Bulletins décadaires de statistique municipale* (décades: 21-31 Janvier, 1er-10 Février, 11-20 Février, 21-28 Février 1938).
SAINT-ÉTIENNE – *Bulletin statistique et administratif* (Janvier 1938).
STOCKOHLM – *Bulletin mensuel du service municipal de statistique* (Janvier 1938).
UTRECHT – *Bulletin statistique de la ville d'Utrecht* (1937).
WIEN – *Mitteilungen aus Statistik und Verwaltung* (Juli-August 1937).

Pubblicazioni varie

DALL'ITALIA.

MILANO – *Rivista internazionale di scienze sociali* (Marzo 1938).
ROMA – Istituto Centrale di statistica del Regno: *Bollettini mensili di statistica* (Febbraio-Marzo 1938).
ID. – Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino dei prezzi* (Marzo 1938).
ID. – Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino mensile di statistica agraria e forestale* (Febbraio 1938).
ID. – *Bulletin mensuel de statistique agricole et commerciale*, extrait de la « Revue Internationale d'Agriculture » (Janvier 1938).
ID. – Ministero delle Comunicazioni F.F. S.S., *Dati statistici – Movimento dei viaggiatori in partenza dai capilinea* (Gennaio 1938).
ID. – Federazione Nazionale Fascista Proprietari Fabbricati di Roma: *Il movento edilizio – Dati statistici* (2° quadrimestre 1937).
ROMA – *Il giornale economico* (Settembre-Ottobre 1937).
ID. – *Rivista di diritto pubblico. La giustizia amministrativa* (Febbraio 1938).
TORINO – *Rassegna di medicina applicata al lavoro* (Febbraio 1938).

DALL'ESTERO.

AMSTERDAM – *Verslagen der bedrijven, diensten en commissien van Amsterdam* (1936).
BERLINO – *Hellerich Nachrichten* (Januar, Februar, März 1938).
PARIS – *Revue municipale: recueil d'études édilitaires pour la France et l'Étranger* (Février 1938).
KIEV – Prof. S. S. Kagan: *Recueil de statistique sanitaire.*

I. - METEOROLOGIA

Tavola 1 — Mese di Marzo

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

della cassetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul livello del mare)

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18.30 Mass.	Temperatura in centigradi alle ore 18.30 Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18.30 Mass.	Temperatura in centigradi alle ore 18.30 Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle tre 18.30 Mass.	Temperatura in centigradi alle tre 18.30 Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	747,1	12,8	2,1	1/4 coperto		11	743,2	18,0	5,4	sereno		21	745,6	16,8	6,8	3/4 coperto	
2	744,9	17,7	4,2	sereno		12	745,3	14,1	6,3	1/4 coperto		22	744,4	15,0	7,2	3/4 coperto	pioggia
3	748,5	15,2	4,3	»		13	748,1	8,9	3,9	3/4 coperto		23	743,7	15,9	8,6	Sereno	
4	747,8	17,0	7,1	»		14	748,8	9,8	0,9	3/4 coperto		24	744,8	17,0	6,9	1/4 coperto	
5	750,7	13,6	5,6	»		15	749,4	11,1	1,9	sereno		25	744,7	18,5	6,8	»	
6	749,5	14,2	4,5	»		16	747,6	15,4	3,7	»		26	741,2	16,0	7,3	3/4 coperto	
7	745,5	16,2	4,9	»		17	746,7	17,0	4,9	»		27	740,6	15,9	7,0	sereno	
8	746,1	16,9	5,9	»		18	747,6	18,0	5,9	»		28	740,2	18,0	4,9	»	
9	745,7	16,7	5,3	»		19	748,5	17,1	6,8	1/4 coperto		29	744,4	17,9	8,0	»	
10	744,8	15,8	5,8	»		20	747,1	18,0	8,8	»		30	745,3	18,2	7,3	»	
												31	744,0	20,4	9,1	»	
Media 1ª decade	747,06	15,71 / 10,33	4,96			Media 2ª decade	747,22	14,97 / 9,91	4,85			Media 3ª decade	743,61	17,23 / 12,24	7,26		

Media mensile: Pressione barometrica 745,89 — Temperatura in centigradi 10,87 (Massima 16,01 - minima 5,74).

Stato del cielo: giorni 20 sereno, 6 1/4 coperto, 3 3/4 coperto, 2 3/4 coperto — giorni 11 di cui 1 con pioggia.

Tavola 4

4. - MEDIE METEOROLOGICHE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cassetta meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cassetta meteorologica municipale: Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Temperatura in centigradi: Giorno in cui si è verificata	Temperatura in centigradi: Minima	Temperatura in centigradi: Giorno in cui si è verificata	Temperatura in centigradi: Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Precipitazioni: Neve cm.
Marzo 1934	748,58	8,25	701,08	755,50	16,1	26	— 0,8	18	5,62	5,68	79,3	99,1	—
Aprile	740,67	13,20	703,87	757,63	23,6	16	1,1	4	10,21	8,01	80,4	122,2	—
Maggio	742,22	18,51	707,36	760,24	26,8	22	8,7	5	16,01	11,46	81,9	121,5	—
Giugno	741,82	20,82	706,49	759,00	28,3	25/26	9,6	30	17,98	11,63	71,9	89,9	—
Luglio	741,87	23,93	706,47	758,38	29,5	19	12,4	1	21,48	14,81	73,5	33,5	—
Agosto	741,15	21,27	705,64	757,97	28,8	20	9,4	31	18,82	12,87	75,90	93,2	—
Settembre	744,01	19,61	709,49	762,30	26,2	8	8,3	1	17,59	12,69	80,1	1,0	—
Ottobre	743,13	12,60	708,62	762,43	23,2	1	3,4	17	11,76	7,16	65,1	6,2	—
Novembre	742,65	7,42	707,60	762,73	11,6	1	— 0,3	4	6,77	5,23	77,4	182,9	3
Dicembre	741,19	4,50	705,10	760,18	9,4	6	— 0,5	26	4,22	5,13	79,1	69,6	—
Media 1934 e somme	742,19	12,89	706,92	760,77	14,99	—	8,32	—	11,20	8,68	76,5	855,6	65
Gennaio 1935	742,81	0,98	706,15	762,36	10,7	1	— 7,6	21	— 0,65	3,50	73,9	12,1	12
Febbraio	738,80	4,35	702,46	757,51	18,7	4	— 7,9	11	3,58	4,97	77,4	48,3	45
Marzo	743,00	8,19	708,70	763,66	21,2	27	— 6,5	9	5,98	6,09	66,3	36,5	51
Aprile	739,75	12,17	703,32	757,08	22,2	13	— 0,4	4	9,96	6,27	65,6	27,8	—
Maggio	741,38	14,63	705,59	759,23	21,7	31	2,7	19	11,32	8,67	81,6	142,4	—
Giugno	742,65	22,63	708,57	760,88	32,6	29	10,8	1	19,97	13,12	72,6	38,7	—
Luglio	742,60	23,95	708,11	760,14	22,8	29	12,5	8	21,40	13,84	69,4	27,9	—
Agosto	742,00	21,40	707,10	759,62	29,5	12	9,9	27	18,38	12,85	79,4	154,9	—
Settembre	743,00	19,00	708,65	761,29	25,5	21	9,9	11/27	17,01	11,73	76,1	10,8	—
Ottobre	740,80	13,50	704,93	758,56	18,4	18	3,9	26	11,26	9,30	88,8	175,6	—
Novembre	741,70	8,50	706,16	760,88	13,0	2	0,1	20	6,19	6,56	84,8	133,1	—
Dicembre	738,60	1,60	700,63	756,17	9,9	2	— 5,6	13	0,65	4,05	76,9	135,3	88
Media 1935 e somme	741,41	12,54	705,87	759,80	14,36	—	7,37	—	10,43	8,51	76,3	942,0	179
Gennaio 1936	739,10	3,85	703,38	758,61	16,7	12	— 1,7	20	2,79	4,72	79,8	76,5	27
Febbraio	738,30	3,90	700,44	755,63	13,0	20	— 6,6	12	2,09	4,27	76,3	41,1	12
Marzo	740,00	8,90	704,55	758,99	19,1	31	0,0	2	6,88	6,09	79,8	117,2	—
Aprile	739,10	11,50	702,31	756,15	20,1	26	1,7	19	9,06	6,91	76,3	122,8	—
Maggio	739,70	17,20	703,46	756,36	23,6	28	6,2	1	14,34	9,88	78,8	128,9	—
Giugno	741,50	20,60	706,55	759,18	27,5	19	6,9	4	17,45	11,06	73,6	86,0	—
Luglio	742,10	22,90	706,70	758,97	30,8	4	9,6	31	19,54	13,44	76,6	92,4	—
Agosto	743,30	22,40	709,82	761,40	27,6	26	12,7	1	19,82	12,87	72,2	24,6	—
Settembre	743,70	18,10	708,29	761,35	27,4	1	4,6	29/30	15,85	11,52	81,3	90,3	—
Ottobre	741,60	10,00	706,62	760,91	17,2	2	2,1	31	8,51	5,93	69,8	15,1	—
Novembre	742,20	6,00	707,45	762,46	11,1	5	0,8	25	5,32	5,25	76,2	22,0	—
Dicembre	745,00	3,60	711,64	767,17	15,9	3	— 1,2	8	3,69	3,85	63,5	51,6	4
Media 1936 e somme	741,34	12,41	705,85	759,77	13,94	—	6,95	—	10,45	8,05	75,3	868,3	43
Gennaio 1937	743,22	1,05	706,28	764,25	10,2	7	— 3,8	27	1,31	3,20	72,1	60,0	69
Febbraio	738,81	5,97	701,65	756,30	15,9	20	— 0,5	13	5,07	4,18	63,5	14,7	—
Marzo	737,48	6,89	699,85	754,36	15,3	21	— 1,5	2	4,70	4,69	70,1	73,5	8
Aprile	739,40	12,19	702,65	756,21	20,2	24	5,8	3	10,68	6,25	65,9	99,1	—
Maggio	742,79	17,77	708,05	761,08	27,4	29	5,8	1	15,54	10,08	74,0	95,6	—
Giugno	742,28	21,62	707,55	760,01	29,8	13	11,1	29	18,70	12,62	76,9	181,0	—
Luglio	742,85	22,98	707,—	759,03	28,9	14	11,6	1	20,04	13,09	70,3	73,5	—
Agosto	741,94	22,70	706,56	758,74	29,5	9	12,4	30	20,03	13,22	75,5	36,7	—
Settembre	741,78	17,09	708,12	759,14	25,9	8/9	7,5	12	15,16	11,59	86,1	87,9	—
Ottobre	742,74	13,03	708,19	762,24	18,8	4	5,2	25	10,35	8,75	89,1	171,2	—
Novembre	741,41	6,12	705,57	760,35	14,5	4	— 0,2	18	5,78	5,76	80,5	45,0	—
Dicembre	739,93	1,18	702,90	758,00	10,7	26	— 6,2	30	— 0,57	3,35	72,6	30,7	27
Media 1937 e somme	741,10	12,51	705,37	759,22	14,42	—	7,91	—	10,76	8,12	74,8	957,7	84
Gennaio 1938	742,17	0,57	706,34	762,16	10,06	25	— 8,9	6	1,26	3,55	60,5	0,0	—
Febbraio	744,70	3,35	710,35	766,18	10,7	7	— 2,4	16	2,70	4,15	76,3	8,6	9
Marzo	745,89	10,87	712,06	766,31	23,1	31	— 0,2	10	10,61	6,91	76,3	7,6	—

2. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 610; latitudine +45° 2'; longitudine da Gr. 31m 6s E)

Giorni	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Vento prevalente: Direzione	Intensità	Precipitazioni: Pioggia mm	Neve cm	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	712,9	768,0	10,2	16	4,3	8	6,7	6,2	85	S.	Debole	—	—	Vario	
2	713,0	767,8	12,9	16	5,2	8	8,5	6,8	89	S.	Debole	—	—	Sereno	
3	715,6	770,4	16,2	16	4,2	7	9,3	5,1	63	S.	Moderata	—	—	q. Sereno	
4	716,7	770,5	19,7	16	11,7	8	14,8	7,9	61	S.	Moderata	—	—	Sereno	
5	719,5	774,7	15,7	16	3,9	7	9,1	6,9	75	S.	Moderata	—	—	Sereno	
6	717,0	771,6	15,4	16	7,5	5	10,7	7,9	82	S.	Debole	—	—	Sereno	
7	712,6	765,5	13,4	15	8,1	7	12,3	8,2	83	S	Debole	—	—	Sereno	
8	712,4	765,3	14,5	16	10,1	7	13,1	7,2	65	variab.	Debole	—	—	Sereno	
9	711,0	761,8	17,2	16	8,4	7	11,7	7,8	78	S.	Debole	—	—	Sereno	
10	710,1	764,1	15,5	16	6,6	7	10,0	6,8	72	S.	Moderata	—	—	Sereno	
Media 1a decade	714,08	768,47	15,95		6,93		10,67	7,11	75,5			—	—		
11	707,9	761,5	19,0	16	7,3	5	12,4	9,2	83	S.	Debole	—	—	Sereno	
12	711,0	765,5	14,4	16	6,1	8	9,2	7,3	85	N.	Moderata	—	—	1/4 Coperto	vento q. f. al mattino
13	718,3	771,8	6,4	0	0,4	7	2,8	4,5	85	N.	q. forte	—	—	3/4 Coperto	vento q. forte fino 12h (poi mod.
14	717,1	773,0	9,8	14	— 0,2	6	4,3	3,2	84	N.	Moderata	—	—	Sereno	
15	716,3	771,6	13,7	17	2,0	6	7,2	5,8	79	—	Calma	—	—	Sereno	
16	714,1	768,5	16,7	17	6,5	7	10,6	6,5	74	S.	Debole	—	—	Sereno	
17	713,8	767,8	18,4	17	8,5	5	12,8	6,3	54	S.	Debole	—	—	Sereno	
18	715,1	769,1	19,0	16	9,3	7	13,4	5,7	51	—	Calma	—	—	Sereno	
19	715,3	769,5	17,7	15	9,0	8	12,4	7,0	67	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
20	713,8	768,2	14,9	15	7,8	8	10,4	7,0	73	S.	Debole	—	—	Vario	
Media 2a decade	713,92	768,35	15,00		5,72		9,55	6,45	71,3			—	—		
21	711,9	765,0	17,1	16	7,6	8	11,3	7,1	71	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
22	709,4	763,7	14,0	16	7,4	23	9,5	7,4	84	variab.	Moderata	7,4	—	1/2 Coperto	temp. da 16^{30} a 17^{30} (con pg. e tuoni
23	708,9	762,9	15,9	17	7,2	6	14,7	8,3	90	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
24	710,4	764,5	14,9	15	7,4	7	11,5	7,9	82	S.	Debole	—	—	Vario	
25	709,2	763,0	17,3	16	8,5	7	11,6	8,2	81	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
26	703,0	756,6	15,4	14	6,7	7	10,5	7,3	82	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
27	703,7	757,5	15,8	15	5,6	7	9,7	5,4	62	S.	Moderata	—	—	Sereno	
28	705,3	758,8	19,0	16	6,1	7	12,1	6,9	76	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
29	710,4	764,0	17,9	16	9,6	24	13,2	7,0	59	S.	Moderata	—	—	Sereno	
30	711,1	765,1	17,4	16	6,4	7	11,4	7,8	74	S.	Debole	—	—	Sereno	
31	711,4	761,4	23,1	16	12,1	6	16,9	5,8	42	S.	Debole	—	—	Sereno	
Media 3a decade	708,53	762,32	17,07		7,69		11,60	7,25	71,2			7,4	—		
Media del mese	712,06	766,31	16,01		6,80		10,64	6,91	71,3			7,4	—		
Media norm. d. m.	705,33	759,99	10,25		3,25		6,10	5,40	75,2			52,9	8,9		

(1) Media delle letture alle ore 8, 14, 19. (2) Media della massima e della minima rilevata nel corso della giornata e delle letture eseguite alle ore 8 e 19.

Tavola 3

3. - MEDIE METEOROLOGICHE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

Decadi e mesi	Cass. meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Pioggia mm.	Neve cm.
1a - Aprile 1937	740,03	11,70	703,54	757,19	19,6	7	3,8	3	10,59	7,17	75,2	37,3	—
2a - »	737,79	12,15	700,31	753,83	19,1	16	4,5	14	9,94	6,40	72,1	61,8	—
3a - »	740,43	12,73	704,10	757,61	20,2	24	4,5	28	11,50	5,25	50,4	—	—
Media aprile o somma	739,40	12,19	702,65	756,21	15,67		6,84		10,68	6,25	65,9	99,1	—
1a - Maggio 1937	742,41	15,75	707,30	760,58	22,0	6	5,8	1	13,64	7,77	67,2	21,4	—
2a - »	741,91	16,—	706,72	760,13	19,9	16	7,4	14	12,85	9,02	80,9	26,9	—
3a - »	743,94	21,21	709,96	762,38	27,4	29	8,7	22	19,71	12,92	73,8	47,1	—
Media maggio o somma	742,79	17,77	708,05	761,08	20,03		11,83		15,54	10,00	74,0	95,4	—
1a - Giugno 1937	743,35	21,62	709,40	761,95	26,2	2	12,4	7	18,82	13,28	82,7	64,3	—
2a - »	742,28	22,06	707,22	759,46	29,8	13	11,7	19	19,76	13,09	73,8	7,3	—
3a - »	741,20	20,60	706,02	758,61	25,5	21	11,1	29	17,52	11,50	75,1	109,4	—
Media giugno o somma	742,28	21,42	707,55	760,01	23,53		14,77		18,70	12,62	76,9	181,0	—
1a - Luglio 1937	743,35	22,75	708,71	760,89	27,7	5	11,4	1	20,90	13,19	69,1	10,5	—
2a - »	741,88	22,39	707,29	739,42	28,9	14	12,2	17	20,46	11,93	62,0	34,2	—
3a - »	740,93	23,78	705,18	736,98	28,3	26	15,0	31	21,40	15,19	78,2	28,8	—
Media luglio o somma	742,03	22,98	707,00	759,03	25,85		16,64		20,94	13,49	70,3	73,5	—
1a - Agosto 1937	741,90	23,79	707,13	759,01	29,5	9	14,1	1	21,83	14,37	73,5	1,2	—
2a - »	741,76	22,77	705,09	737,97	28,6	19	13,3	17	20,37	14,53	79,8	4,8	—
3a - »	742,07	21,56	706,65	759,19	27,6	23	12,6	30	18,07	11,26	73,4	30,7	—
Media agosto o somma	741,94	22,70	706,56	758,74	24,66		16,26		20,03	13,32	75,5	36,7	—
1a - Settembre 1937	744,—	21,70	709,39	761,79	25,9	8 e 9	11,5	10	19,86	14,02	83,0	29,2	—
2a - »	738,21	14,18	700,83	753,96	19,3	19	7,5	12	12,67	9,77	87,5	23,4	—
3a - »	743,14	15,40	708,14	761,60	22,0	29	8,4	21 e 22	13,15	10,18	87,7	35,3	—
Media settembre o somma	741,78	17,09	706,12	759,14	18,57		13,62		15,16	11,69	86,1	87,9	—
1a - Ottobre 1937	742,15	15,30	707,54	761,16	18,8	4	7,6	8	12,29	10,20	92,1	87,1	—
2a - »	745,26	11,98	711,78	766,23	15,9	16	6,6	12	9,74	7,46	79,3	1,5	—
3a - »	740,82	11,81	705,52	759,60	12,3	29	5,2	25	9,13	8,53	95,4	82,6	—
Media ottobre o somma	742,76	13,03	708,19	762,24	12,76		8,60		10,35	8,75	89,1	171,2	—
1a - Novembre 1937	741,05	10,37	705,22	759,45	14,5	4	2,5	5	8,27	7,37	87,2	30,2	—
2a - »	740,00	3,42	703,05	757,94	11,4	26	— 0,2	18	4,33	4,36	70,9	9,5	—
3a - »	743,17	3,56	708,45	763,66	9,0	23	1,4	29 e 30	4,75	5,49	83,3	3,3	—
Media novembre o somma	741,41	6,12	705,57	760,35	8,16	—	4,10		5,78	5,74	80,5	65,0	—
1a - Dicembre 1937	736,88	2,96	697,96	752,91	7,7	16	— 1,1	7	2,15	4,50	82,9	3,5	—
2a - »	737,62	2,75	600,96	754,61	6,8	11	— 1,7	20	0,33	3,36	70,2	27,2	27
3a - »	745,20	— 0,50	710,90	767,50	10,7	26	— 6,2	30	— 0,66	2,85	65,4	—	—
Media dicembre o somma	739,93	1,10	702,90	758,60	2,50		— 0,83		0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media annuale o somma 1937	741,16	12,51	706,37	759,22	18,02		7,91		10,76	8,12	74,8	957,1	84
1a - Gennaio 1938	740,56	— 3,63	703,10	759,83	6,5	7	— 8,9	6	— 4,06	2,54	74,2	—	—
2a - »	742,80	1,31	707,73	763,35	7,6	20	— 1,3	11	3,19	4,57	77,6	—	—
3a - »	743,06	3,73	707,97	763,20	16,6	35	— 0,5	29	4,33	3,55	37,7	0,6	—
Media gennaio o somma	742,17	0,57	706,36	762,16	4,07		— 0,71		1,36	3,55	69,5	0,6	—
1a - Febbraio 1938	745,90	2,45	712,63	768,20	10,7	7	— 8,6	3 e 10	2,73	3,83	61,0	0,5	—
2a - »	700,76	2,85	706,15	759,85	9,1	11	— 2,4	16	1,80	3,71	77,9	5,6	9
3a - »	748,07	4,42	715,47	771,51	9,9	20	— 0,7	22	3,53	3,09	60,6	—	—
Media febbraio o somma	744,70	3,35	710,35	766,18	6,05		0,45		2,70	4,15	70,3	5,6	9
1a - Marzo 1938	747,06	10,33	714,08	768,47	19,7	4	3,9	3	10,67	7,11	75,5	—	—
2a - »	747,22	9,91	713,92	768,35	19,0	11/18	— 0,2	14	9,55	6,45	71,3	—	—
3a - »	748,61	12,34	708,53	762,32	23,1	31	5,6	27	11,60	7,25	71,2	7,4	—
Media marzo o somma	745,89	10,87	712,06	766,31	16,01		6,80		10,64	6,91	71,3	7,4	—

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE NELLE ZONE STATISTICHE

Popolazione della Città al 21 Aprile 1936-XIV (VIII Censimento)

Zona statistica	Popolazione presente – con dimora – abitualmente M.	F.	Totale	occasionalmente M.	F.	Totale	in complesso M.	F.	Totale	Superficie (ettari) (1)	Densità (per ettaro) (1)	Popolazione residente – presente M.	F.	Totale	temporaneamente assente M.	F.	Totale	in complesso M.	F.	Totale	di cui nei centri abitati	in case sparse
1	10.309	12.616	22.925	220	303	523	10.529	12.919	23.448	—	—	10.309	12.616	22.925	657	256	913	10.966	12.872	23.838	23.838	—
2	230	229	459	311	4	315	541	233	774	—	—	230	229	459	17	4	21	247	233	480	480	—
3	5.232	6.341	11.573	739	300	1.039	5.971	6.641	12.612	—	—	5.232	6.341	11.573	297	117	414	5.529	6.458	11.987	11.987	—
4	4.349	5.870	10.219	1.560	231	1.811	5.909	6.121	12.030	—	—	4.349	5.870	10.219	314	130	444	4.663	6.000	10.663	10.663	—
5	6.916	9.956	16.872	1.253	465	1.719	8.170	10.421	18.591	—	—	6.916	9.956	16.872	443	198	641	7.359	10.154	17.513	17.513	—
6	5.011	6.935	11.946	297	109	406	5.308	7.044	12.352	—	—	5.011	6.935	11.946	305	110	415	5.316	7.045	12.391	12.391	—
7	5.325	7.219	12.544	144	199	343	5.469	7.418	12.887	—	—	5.325	7.219	12.544	317	152	469	5.642	7.371	13.013	13.013	—
8	5.083	7.195	12.278	3.019	226	3.245	8.102	7.421	15.523	—	—	5.083	7.195	12.278	324	198	522	5.407	7.393	12.800	12.800	—
9	9.123	11.267	20.390	448	132	580	9.571	11.399	21.170	—	—	9.123	11.267	20.390	550	299	849	9.673	11.566	21.239	21.239	—
9 bis	46	47	93	—	2	2	46	49	95	—	—	46	47	93	1	—	1	47	47	94	94	—
10	5.989	8.335	14.324	582	281	863	6.571	8.616	14.947	—	—	5.989	8.335	14.324	385	213	598	6.374	8.548	14.922	14.922	—
11	8.316	10.390	18.706	90	151	241	8.406	10.541	18.947	—	—	8.316	10.390	18.706	181	220	401	8.497	10.610	19.107	19.107	—
12	10.435	14.500	24.935	608	243	851	11.043	14.743	25.786	—	—	10.435	14.500	24.935	468	192	660	10.923	14.692	25.615	25.615	—
13	3.558	4.853	8.411	728	360	1.088	4.286	5.213	9.499	—	—	3.558	4.853	8.411	215	81	296	3.773	4.934	8.707	8.707	—
14	2.535	3.167	5.702	18	43	61	2.553	3.210	5.763	—	—	2.535	3.167	5.702	141	63	204	2.676	3.230	5.906	5.906	—
15	1.985	2.959	4.944	982	109	1.091	2.967	3.068	6.035	—	—	1.985	2.959	4.944	150	81	231	2.135	3.040	5.175	5.175	—
16	10.779	14.937	25.716	198	398	596	10.977	15.335	26.312	—	—	10.779	14.937	25.716	1.133	716	1.849	11.912	15.653	27.565	27.565	—
17	4.665	6.735	11.400	94	271	365	4.759	7.006	11.765	—	—	4.665	6.735	11.400	342	187	529	5.007	6.922	11.929	11.929	—
17 bis	976	291	1.267	1.762	42	1.804	2.738	333	3.071	—	—	976	291	1.267	8	2	10	984	293	1.277	1.277	—
18	3.587	5.824	9.411	86	294	380	3.673	6.118	9.791	—	—	3.587	5.824	9.411	258	166	424	3.845	5.990	9.835	9.835	—
19	6.069	8.278	14.347	185	191	376	6.254	8.469	14.723	—	—	6.069	8.278	14.347	373	172	545	6.442	8.450	14.892	14.892	—
20	6.490	7.464	13.954	200	130	330	6.690	7.594	14.284	—	—	6.490	7.464	13.954	339	133	472	6.829	7.597	14.426	14.426	—
21	1.210	1.548	2.758	15	46	61	1.225	1.594	2.819	—	—	1.210	1.548	2.758	71	16	87	1.281	1.564	2.845	2.845	—
22	5.185	5.621	10.806	4	25	29	5.189	5.646	10.835	—	—	5.185	5.621	10.806	231	60	291	5.416	5.681	11.097	11.097	—
23	4.220	4.884	9.104	29	62	91	4.249	4.946	9.195	—	—	4.220	4.884	9.104	220	67	287	4.440	4.951	9.391	9.391	—
24	9.663	10.754	20.417	59	78	137	9.722	10.832	20.554	—	—	9.663	10.754	20.417	542	152	694	10.205	10.906	21.111	21.111	—
25	4.526	5.278	9.804	37	80	117	4.563	5.358	9.921	—	—	4.526	5.278	9.804	244	64	308	4.770	5.342	10.112	10.112	—
26	6.167	8.006	14.173	86	211	297	6.253	8.217	14.470	—	—	6.167	8.006	14.173	417	192	609	6.584	8.198	14.782	14.782	—
27	2.534	3.912	6.446	136	242	378	2.670	4.154	6.824	—	—	2.534	3.912	6.446	187	130	317	2.721	4.042	6.763	6.763	—
28	2.287	2.664	4.951	17	46	63	2.304	2.710	5.014	—	—	2.287	2.664	4.951	152	53	205	2.439	2.717	5.156	5.156	—
29	6.031	7.513	13.544	48	125	173	6.079	7.638	13.717	—	—	6.031	7.513	13.544	337	108	445	6.368	7.621	13.989	13.989	—
30	3.813	4.437	8.250	19	56	75	3.832	4.493	8.325	—	—	3.813	4.437	8.250	219	57	276	4.032	4.494	8.526	8.526	—
31	3.832	4.588	8.420	72	117	189	3.904	4.705	8.609	—	—	3.832	4.588	8.420	264	77	341	4.096	4.665	8.761	8.761	—
32	6.694	7.558	14.252	39	91	130	6.733	7.649	14.382	—	—	6.694	7.558	14.252	367	124	491	7.061	7.682	14.743	14.743	—
33	10.693	11.642	22.335	79	120	199	10.772	11.762	22.534	—	—	10.693	11.642	22.335	660	182	842	11.353	11.824	23.177	23.177	—
34	3.102	3.419	6.521	10	22	32	3.112	3.441	6.553	—	—	3.102	3.419	6.521	202	45	247	3.304	3.464	6.768	6.768	—
35	1.924	1.981	3.905	8	13	21	1.932	1.994	3.926	—	—	1.924	1.981	3.905	122	37	159	2.046	2.018	4.064	4.064	—
36	395	364	759	1	6	7	396	370	766	—	—	395	364	759	19	6	25	414	370	784	729	55
37	1.923	1.959	3.882	4	11	15	1.927	1.970	3.897	—	—	1.923	1.959	3.882	99	22	121	2.022	1.981	4.003	3.971	32
38	13.932	14.954	28.886	70	102	141	13.971	15.056	29.027	—	—	13.932	14.954	28.886	724	233	957	14.656	15.187	29.843	29.843	—
39	4.778	5.052	9.830	16	27	43	4.794	5.079	9.873	—	—	4.778	5.052	9.830	245	65	310	5.023	5.117	10.140	10.140	—
40	2.618	2.542	5.160	22	20	42	2.640	2.562	5.202	—	—	2.618	2.542	5.160	113	27	140	2.731	2.569	5.300	5.277	23
41	802	770	1.572	12	3	15	814	773	1.587	—	—	802	770	1.572	60	8	68	862	778	1.640	1.576	64
42	4.719	5.059	9.778	18	35	53	4.737	5.094	9.831	—	—	4.719	5.059	9.778	241	70	311	4.960	5.129	10.089	10.089	—
43	1.616	1.726	3.342	2	15	17	1.618	1.741	3.359	—	—	1.616	1.726	3.342	81	28	109	1.697	1.754	3.451	3.451	—
44	2.282	2.351	4.633	18	18	36	2.300	2.369	4.669	—	—	2.282	2.351	4.633	112	41	153	2.424	2.392	4.816	4.816	—
45	2.979	3.211	6.190	4	13	17	2.983	3.224	6.207	—	—	2.979	3.211	6.190	155	40	195	3.134	3.251	6.385	6.385	—
46	1.342	1.449	2.791	7	10	17	1.349	1.459	2.808	—	—	1.342	1.449	2.791	74	12	86	1.416	1.461	2.877	2.771	106
47	2.815	2.957	5.772	7	11	18	2.822	2.968	5.790	—	—	2.815	2.957	5.772	138	64	202	2.953	3.021	5.974	5.973	1
48	2.572	2.653	5.225	6	25	31	2.578	2.678	5.256	—	—	2.572	2.653	5.225	127	25	152	2.699	2.678	5.377	5.334	43
49	198	96	294	37	—	37	235	96	331	—	—	198	96	294	5	3	8	203	99	302	283	19
50	3.290	3.707	6.997	18	42	60	3.308	3.749	7.057	—	—	3.290	3.707	6.997	159	57	216	3.449	3.764	7.213	7.213	—
51	1.498	1.691	3.189	6	10	16	1.504	1.701	3.205	—	—	1.498	1.691	3.189	65	19	84	1.563	1.710	3.273	3.273	—
52	499	379	878	2.013	5	2.018	2.512	384	2.896	—	—	499	379	878	17	6	23	516	385	901	901	—
53	2.482	2.807	5.289	9	44	53	2.491	2.851	5.342	—	—	2.482	2.807	5.289	155	48	203	2.637	2.855	5.492	5.492	—
54	756	124	880	4.943	17	4.960	5.699	141	5.840	—	—	756	124	880	2	1	3	758	125	883	883	—
55	1.930	1.781	3.711	6	8	14	1.936	1.789	3.725	—	—	1.930	1.781	3.711	46	16	62	1.976	1.797	3.773	3.773	—
56	1.793	1.905	3.698	17	18	35	1.810	1.923	3.733	—	—	1.793	1.905	3.698	85	39	124	1.878	1.944	3.822	3.822	—
57	7.895	8.456	16.351	117	155	272	8.012	8.611	16.623	—	—	7.895	8.456	16.351	399	130	529	8.294	8.586	16.880	16.803	77
58	3.040	3.070	6.110	12	17	29	3.052	3.087	6.139	—	—	3.040	3.070	6.110	143	40	183	3.183	3.110	6.293	6.216	77
59	417	403	820	1	3	4	418	406	824	—	—	417	403	820	19	5	24	436	408	844	179	665
60	901	885	1.786	2	5	7	903	890	1.793	—	—	901	885	1.786	61	20	61	942	905	1.847	1.653	194
61	936	900	1.836	217	3	220	1.153	903	2.056	—	—	936	900	1.836	45	11	56	981	911	1.892	1.707	185
62	526	726	1.252	221	219	440	747	945	1.692	—	—	526	726	1.252	15	—	15	541	726	1.267	1.014	253
63	1.057	1.020	2.077	4	9	13	1.061	1.029	2.090	—	—	1.057	1.020	2.077	61	11	72	1.118	1.031	2.149	2.146	3
64	412	401	813	1	—	1	413	401	814	—	—	412	401	813	19	2	21	431	403	834	729	105
65	468	533	1.001	3	6	9	471	539	1.010	—	—	468	533	1.001	12	2	14	480	535	1.015	—	1.015
66	635	663	1.298	15	3	18	650	666	1.316	—	—	635	663	1.298	34	2	36	669	665	1.334	814	520
67	387	369	756	7	6	13	394	375	769	—	—	387	369	756	14	—	14	401	369	770	372	398
68	1.385	1.114	2.499	20	18	38	1.405	1.132	2.537	—	—	1.385	1.114	2.499	60	17	77	1.445	1.131	2.576	2.334	242
69	775	834	1.609	1	1	2	776	835	1.611	—	—	775	834	1.609	30	6	36	805	840	1.645	1.645	—
70	1.631	1.848	3.479	49	47	96	1.680	1.895	3.575	—	—	1.631	1.848	3.479	102	24	126	1.733	1.872	3.605	3.591	14
71	918	1.118	2.036	3	8	11	921	1.126	2.047	—	—	918	1.118	2.036	55	10	65	973	1.128	2.101	2.101	—
72	1.500	1.410	2.910	4	8	12	1.504	1.418	2.922	—	—	1.500	1.410	2.910	66	10	76	1.566	1.420	2.986	2.986	—
73	415	393	808	—	—	—	415	393	808	—	—	415	393	808	19	2	21	434	395	829	360	464
74	753	780	1.533	2	24	26	755	804	1.559	—	—	753	780	1.533	41	14	55	794	794	1.588	1.096	492
75	628	1.249	1.877	155	122	277	783	1.371	2.154	—	—	628	1.249	1.877	30	18	48	658	1.267	1.925	1.511	414
76	188	166	354	1	2	3	189	168	357	—	—	188	166	354	5	—	5	193	166	359	229	130
77	344	303	647	10	1	11	354	304	658	—	—	344	303	647	17	4	21	361	307	668	301	367
78	812	816	1.658	28	6	34	870	822	1.692	—	—	842	816	1.658	41	5	46	883	821	1.704	1.483	221
79	2.557	2.536	5.093	—	3	3	2.557	2.539	5.096	—	—	2.557	2.536	5.093	119	22	141	2.676	2.558	5.234	5.202	32
80	160	134	294	3	—	3	163	134	297	—	—	160	134	294	3	—	3	163	134	297	173	124
81	202	131	333	—	1	1	202	132	334	—	—	202	131	333	4	—	4	206	131	337	—	337
82	419	426	845	1	—	1	420	426	846	—	—	419	426	845	17	3	20	436	429	865	594	271
83	349	415	764	1	5	6	350	420	770	—	—	349	415	764	16	10	26	365	425	790	469	321
84	69	57	126	—	—	—	69	57	126	—	—	69	57	126	2	—	2	71	57	128	—	128
85	344	207	551	66	3	69	410	210	620	—	—	344	207	551	12	4	16	356	211	567	50	501
86	66	62	128	1	—	1	67	62	129	—	—	66	62	128	3	—	3	69	62	131	—	131
87	693	764	1.457	48	12	60	741	776	1.517	—	—	693	764	1.457	17	12	29	710	776	1.486	1.260	226
88	256	235	491	2	2	4	258	237	495	—	—	256	235	491	9	3	12	265	238	503	241	262
89	512	310	822	861	1	862	1.373	311	1.684	—	—	512	310	822	20	3	23	532	313	845	—	845
90	602	609	1.211	13	7	20	615	616	1.231	—	—	602	609	1.211	29	6	35	631	615	1.246	980	266
91	103	78	181	—	—	—	103	78	181	—	—	103	78	181	2	—	2	105	78	183	—	183
92	44	49	93	—	—	—	44	49	93	—	—	44	49	93	2	—	2	46	49	95	—	95
Totali	276.537	330.220	606.757	23.017	7.255	30.272	299.554	337.475	637.029	—	—	276.537	330.220	606.757	16.048	6.310	22.358	292.585	336.530	629.115	619.208	9.918

(1) Dati che verranno precisati nei prossimi bollettini.

II. - DEMOGRAFIA

Tavola 5

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

a) Popolazione dal 1861 in poi

	Popolazione a fine mese: Residente o legale	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+ 40.188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.260	+ 94.986	
1936. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VIII Censimento generale	629.115	637.029	+ 34.769	
Al 31 Dicembre 1923 (popolaz. calcolata)	501.586	504.037	—	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.701	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.489	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.654	615.895	+ 24.965	
» » 1931 » »	593.947	600.562	— 15.333	
» » 1932 » »	599.621	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.804	612.333	+ 7.010	
» » 1934 » »	619.624	625.008	+ 12.675	
» » 1935 » »	640.205	645.441	+ 20.433	
» » 1936 » »	636.634	644.350	— 1.091	
» » 1937 » »	665.987	671.867	+ 27.517	
1938. Gennaio 31	669.429	675.246	+ 3.379	
» Febbraio 28	671.796	677.611	+ 2.365	
» Marzo 31	674.101	679.842	+ 2.231	
» Aprile 30				
» Maggio 31				
» Giugno 30				
» Luglio 31				
» Agosto 31				
» Settembre 30				
» Ottobre 31				
» Novembre 30				
» Dicembre 31				

Tavola 6

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe

MESE	Numero degli abitanti esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione: pres.	resid.	Morti nella popolazione: pres.	resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione: pres.	resid.	Immigrati nella popolazione: pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione: pres.	resid.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione: pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	resid.	Totale degli abitanti esistenti a fine mese nella popolazione: pres.	resid.	NOTE
Marzo 1937	648.832	641.210	788	707	873	747	— 85	— 40	4.497	4.556	1.090	1.090	+ 3.407	+ 3.466	+ 3.322	+ 3.426	652.154	644.636	
Aprile	652.154	644.636	777	697	713	620	+ 64	+ 77	4.020	4.139	1.329	1.329	+ 2.691	+ 2.810	+ 2.755	+ 2.887	654.909	647.523	
Maggio	654.909	647.523	819	727	672	588	+ 147	+ 139	3.175	3.210	1.178	1.178	+ 1.997	+ 2.032	+ 2.144	+ 2.171	657.053	649.694	
Giugno	657.053	649.694	751	689	594	523	+ 157	+ 166	3.643	3.643	1.112	1.112	+ 2.531	+ 2.531	+ 2.688	+ 2.697	659.741	652.391	
Luglio	659.741	652.391	772	705	672	603	+ 100	+ 102	3.555	4.855	1.713	1.713	+ 1.842	+ 3.142	+ 1.942	+ 3.244	661.683	655.635	
Agosto	661.683	655.635	785	726	556	485	+ 229	+ 241	2.534	2.593	1.171	1.171	+ 1.363	+ 1.422	+ 1.592	+ 1.663	663.275	657.298	
Settembre	663.275	657.298	790	720	556	534	+ 234	+ 186	2.393	2.413	1.213	1.213	+ 1.180	+ 1.200	+ 1.414	+ 1.386	664.689	658.684	
Ottobre	664.689	658.684	781	709	630	594	+ 151	+ 115	2.926	2.971	1.673	1.673	+ 1.253	+ 1.298	+ 1.404	+ 1.413	666.093	660.097	
Novembre	666.093	660.097	757	700	653	600	+ 104	+ 100	3.744	3.817	1.670	1.671	+ 2.074	+ 2.146	+ 2.178	+ 2.246	668.271	662.343	
Dicembre	668.271	662.343	877	778	812	714	+ 65	+ 64	4.967	5.016	1.436	1.436	+ 3.531	+ 3.580	+ 3.596	+ 3.644	671.867	665.987	
Gennaio 1938	671.867	665.987	940	860	1.005	887	— 65	— 27	5.077	5.108	1.633	1.639	+ 3.444	+ 3.469	+ 3.379	+ 3.442	675.246	669.429	
Febbraio	675.246	669.429	878	809	795	732	+ 83	+ 77	3.841	3.853	1.559	1.563	+ 2.282	+ 2.290	+ 2.365	+ 2.367	677.611	671.796	
Marzo	677.611	671.796	958	873	857	752	+ 101	+ 121	3.689	3.745	1.559	1.561	+ 2.130	+ 2.184	+ 2.231	+ 2.305	679.842	674.101	
TOTALI 1938	671.867 (3)	665.987 (3)	2.776	2.542	2.657	2.371	+ 119	+ 171	12.607	12.706	4.751	4.763	+ 7.856	+ 7.943	+ 7.975	+ 8.114	679.842 (4)	674.101 (4)	

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

Tavola 7

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno

POPOLAZIONE RESIDENTE

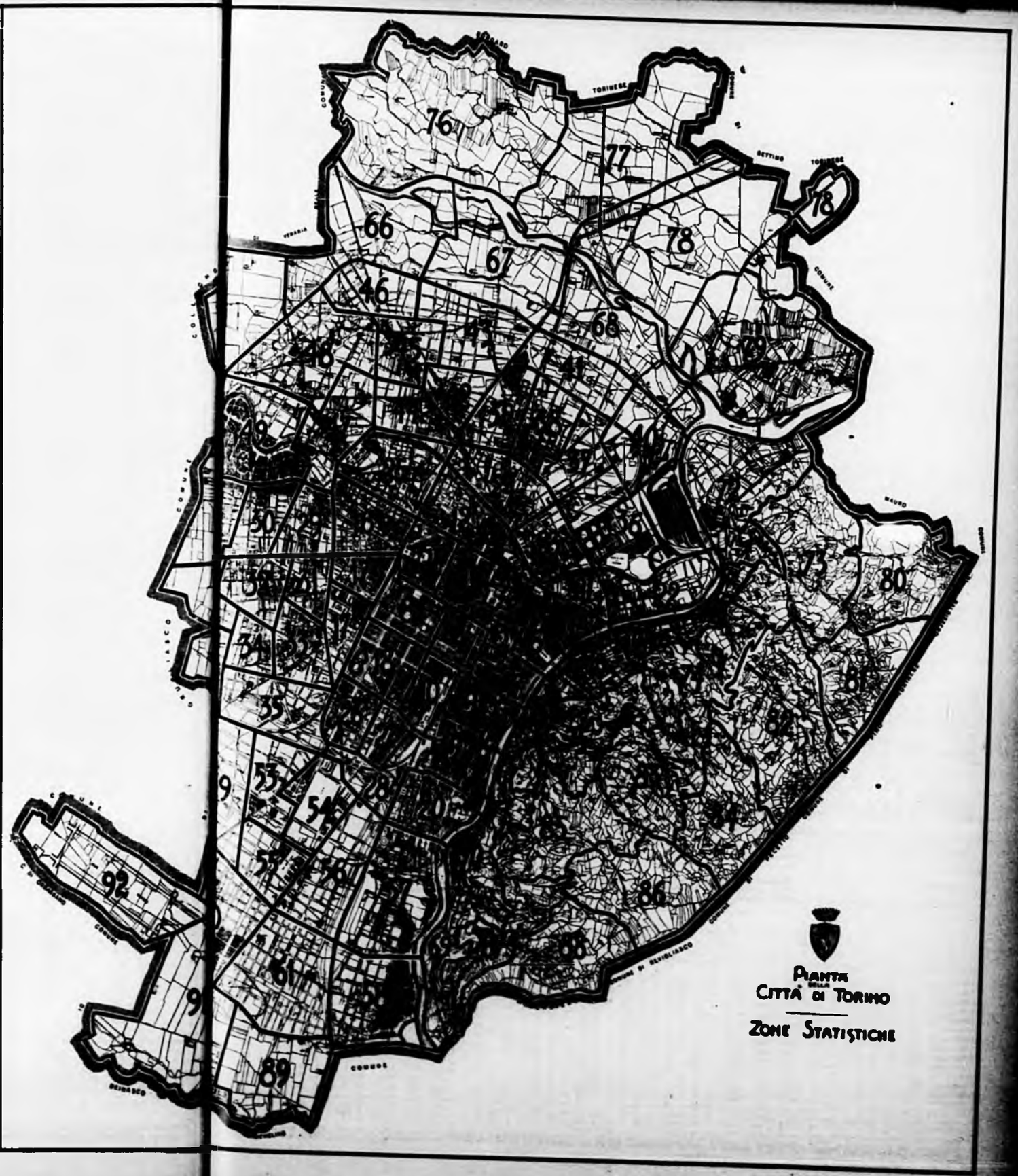
MESE	Persone cancellate al Censimento (2): non iscritti nei Registri della Popolaz. M.	non iscritti F.	iscritti M.	iscritti F.	Immigrati da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	da Comuni di altre Provincie del Regno o delle Colonie e Possedimenti M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Emigrati in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	in Comuni di altre Provincie del Regno o delle Colonie e Possedimenti M.	F.	all'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Popolazione residente: Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente: Immigrati Totale	Emigrati Totale
Marzo 1937	—	—	—	—	549	539	1.046	1.089	55	40	15	23	149	153	351	412	13	7	3	3	4.256	1.090	4.697	1.090
Aprile	—	—	—	—	609	664	1.457	1.365	98	74	11	39	186	218	391	501	11	13	1	6	4.139	1.329	4.620	1.329
Maggio	—	—	—	—	549	560	1.172	1.149	35	34	4	7	118	180	606	648	3	5	—	1	3.210	1.178	3.175	1.178
Giugno	—	—	—	—	609	416	1.391	1.369	32	28	5	3	136	140	383	408	3	13	3	12	3.643	1.112	3.643	1.112
Luglio	—	—	1.197	311	262	313	1.254	1.108	49	42	16	11	193	223	572	700	6	9	6	4	4.855	1.713	3.555	1.713
Agosto	—	—	42	35	230	243	959	1.026	34	26	8	10	136	186	383	438	12	11	2	3	2.593	1.171	2.534	1.171
Settembre	2	1	17	12	252	246	914	896	31	21	8	15	110	180	411	476	11	16	2	2	2.413	1.213	2.393	1.213
Ottobre	—	—	36	26	206	232	1.085	1.083	32	21	17	25	134	261	680	676	10	6	—	—	2.971	1.673	2.926	1.673
Novembre	—	—	39	47	209	443	1.364	1.643	45	41	7	17	174	364	502	691	25	26	2	7	3.817	1.671	3.744	1.670
Dicembre	—	—	27	37	306	316	1.986	1.897	40	36	15	16	219	288	433	537	15	17	16	1	5.016	1.436	4.967	1.436
Gennaio 1938	—	—	26	16	500	572	1.097	2.197	26	26	11	19	206	238	511	661	13	11	1	1	5.108	1.639	5.077	1.633
Febbraio	2	—	5	13	370	422	1.180	1.754	42	35	9	21	167	285	511	630	17	25	6	2	3.853	1.563	3.841	1.559
Marzo	—	—	13	20	325	366	1.180	1.786	40	30	14	22	167	285	510	613	7	13	3	5	3.745	1.561	3.689	1.559
TOTALI 1938	2	—	66	50	1.303	1.359	3.977	5.737	110	91	34	62	536	670	1.560	1.906	38	69	10	8	12.706	4.763	12.607	4.751

(1) Comprese le popolazione del Comune di Cavanese aggregato nel 1906. (2) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola 6 queste persone sono considerate come le persone effettivamente immigrate in Torino da altre località. (3) Popolazione al 1° gennaio 1938-XVI. (4) Popolazione a fine anno in corso.

RAGGRUPPAMENTI
DELLE ZONE STATISTICHE

(V. tavola della: « *Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche* » - pag. 6)

Numero d'ordine	Denominazione dei raggruppamenti	Zone statistiche corrispondenti
I	Dora - Po	1-2-3-4
II	Moncenisio - Monviso	5-8
III	Borgo Nuovo - Piazza Vittorio Veneto	6-7
IV	San Salvario - Valentino	9-9bis-19-20
V	San Secondo - Crocetta	10-18-26-27-28
VI	Vanchiglia	11
VII	Borgo Dora - Valdocco	12
VIII	Crimea - Borgo Po	13-14-15-71
IX	San Donato - Foro Boario	16-17-17bis
X	Vanchiglietta	21-22
XI	Borgo Rossini - Aurora	23-24
XII	Borgo Regina Elena - Fabbrica d'Armi	25
XIII	Boringhieri - Tesoriera	29-30-31-32
XIV	San Paolo	33-34-35
XV	Montebianco - Monterosa - Regio Parco	36-37-38-39-40-41-68
XVI	Madonna di Campagna - Borg. Vittoria	42-43-44-45-46-66-67
XVII	Pellerina - Lucento	47-48-49-65
XVIII	Pozzo Strada - Parella - Unica	50-51-52-63-64
XIX	Stadio Mussolini	53-54-55-56
XX	Fiat Lingotto	57-58
XXI	Mirafiori - Sanatorio San Luigi	59-60-61-62-89-90-91-92
XXII	Pilonetto - Cavoretto	69-70-87-88
XXIII	Sassi - Superga	72-73-80-81
XXIV	San Vito - Santa Margherita - Reaglie	74-75-82-83-84-85-86
XXV	Villaretto - Bertolla	76-77-78-79



b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (1).

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (2)										Immigrazioni dall'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Marzo 1937	1.180	250	397	434	1.397	1.306	317	404	107	130	17	17	382	549	539	809	1.235	1.409	69	135	99
Aprile	1.066	247	385	395	1.183	1.274	351	331	81	111	7	21	331	449	464	732	1.102	1.338	67	118	89
Maggio	818	203	212	261	996	1.044	265	215	49	88	8	12	238	319	360	600	824	1.041	50	106	75
Giugno	1.120	194	251	289	1.197	1.092	307	311	73	107	9	7	322	409	416	787	1.053	1.079	59	113	96
Luglio	986	177	317	307	989	969	289	298	76	85	10	7	263	362	313	618	912	1.026	80	113	81
Agosto	698	134	254	218	706	804	211	220	40	59	—	4	172	230	243	443	672	786	52	69	73
Settembre	751	112	226	244	744	647	193	203	36	72	6	10	180	252	246	503	679	689	51	75	76
Ottobre	854	154	289	283	816	814	244	262	53	75	6	7	218	306	332	565	779	823	65	107	76
Novembre	1.015	212	302	386	1.008	1.108	325	311	43	95	7	16	288	389	415	702	1.013	1.100	75	128	142
Dicembre	1.457	296	475	436	1.498	1.423	409	426	98	162	9	18	398	506	516	1.006	1.347	1.198	108	153	139
Gennaio 1938	1.307	274	477	557	1.212	1.598	326	473	129	164	8	22	313	508	572	888	1.247	1.769	106	145	157
Febbraio	917	204	326	415	876	1.295	307	383	78	117	14	22	236	370	422	664	912	1.476	72	101	106
Marzo	860	154	300	399	827	1.341	251	310	84	133	11	20	237	325	365	590	835	1.539	47	93	98
TOTALI 1938	3.081	632	1.103	1.371	2.915	4.234	987	1.166	291	414	36	64	816	1.203	1.359	2.142	2.994	4.784	225	339	361

MESE	Immigrazioni dall'Interno								Immigrazioni dall'Estero							Stato Civile degli immigrati					
	Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie e Possedimenti			Totale immigrati dall'Interno	Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Marzo 1937	60	163	117	45	69	54	4	4	10	4.123	45	55	40	16	15	23	133	681	1.547	37	754	1.404	133
Aprile	50	144	77	36	190	54	5	3	7	3.935	74	90	74	18	11	29	204	616	1.350	41	687	1.302	143
Maggio	53	143	79	31	92	45	6	7	9	3.130	37	35	34	6	4	7	80	487	1.052	21	645	905	100
Giugno	74	119	111	34	74	60	2	2	3	3.565	32	32	38	4	5	3	78	611	1.183	43	674	1.019	113
Luglio	71	164	152	34	63	37	1	2	4	3.229	59	49	42	15	16	11	118	548	1.091	42	594	971	101
Agosto	80	141	117	37	51	48	5	6	2	2.438	33	34	26	10	8	10	78	379	813	19	493	744	68
Settembre	65	105	82	29	51	39	4	4	8	2.306	26	31	21	6	8	15	75	389	795	21	477	626	73
Ottobre	68	126	113	36	60	63	11	13	8	2.806	26	32	21	19	17	35	105	457	952	31	555	826	90
Novembre	73	146	135	33	47	60	7	10	6	3.621	38	45	41	11	7	17	110	592	1.160	33	794	1.034	118
Dicembre	123	225	172	66	88	78	9	13	10	4.845	31	40	36	12	15	16	107	810	1.633	44	893	1.390	182
Gennaio 1938	108	176	168	81	122	98	6	7	5	4.974	31	36	26	18	11	19	92	795	1.400	37	937	1.685	192
Febbraio	60	105	99	34	55	60	7	7	13	3.726	37	42	35	11	9	21	107	531	1.038	32	631	1.446	155
Marzo	62	107	76	30	56	65	8	9	6	3.576	23	40	30	17	14	22	106	437	1.001	41	523	1.539	141
TOTALI 1938	230	388	345	115	233	223	21	23	24	12.276	93	118	91	46	34	62	305	1.763	3.439	130	2.091	4.670	488

MESE	Numero complessivo degli immigrati						Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Totale	Immigrati per rilevazione	Immigrati su prop. di altri Com.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Marzo 1937	1.430	2.265	2.291	4.556	—	—	50	88	5	25	27	4	143	176	26	495	706	175	64	72	—
Aprile	1.313	2.007	2.132	4.139	—	—	31	44	8	27	32	4	130	152	23	515	662	190	64	72	—
Maggio	1.021	1.560	1.650	3.210	—	—	22	34	4	19	18	1	95	115	26	377	452	133	16	50	—
Giugno	1.314	1.837	1.806	3.643	—	—	37	51	3	26	28	1	132	148	25	556	611	179	58	61	—
Luglio	1.163	1.681	1.666	3.347	—	—	27	35	—	20	23	—	102	119	11	500	609	128	55	56	—
Agosto	832	1.211	1.305	2.516	—	—	18	23	7	17	18	—	58	70	12	367	452	99	51	60	—
Settembre	864	1.205	1.176	2.381	—	—	16	21	3	13	13	—	52	62	6	375	457	120	29	33	1
Ottobre	1.008	1.440	1.471	2.911	—	—	10	13	—	14	15	3	69	80	12	455	564	112	50	55	—
Novembre	1.227	1.785	1.946	3.731	—	—	21	35	3	16	18	1	73	84	13	576	704	163	77	84	—
Dicembre	1.753	2.487	2.465	4.952	—	—	46	80	5	35	35	1	131	164	20	808	983	230	84	89	1
Gennaio 1938	1.581	2.252	2.814	5.066	—	—	95	140	10	22	22	3	118	133	19	617	769	174	91	95	—
Febbraio	1.121	1.601	2.232	3.833	—	—	42	67	5	26	29	—	89	103	10	372	476	124	41	47	1
Marzo	(4)1.014	1.479	2.203	3.682	—	—	23	34	7	27	27	5	75	80	16	469	581	118	49	50	—
TOTALI 1938	(3)3.716	5.332	7.249	12.581	—	—	160	241	22	75	78	8	282	316	45	1.458	1.826	416	181	192	1

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Rentenanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Marzo 1937	195	236	544	13	14	—	49	241	—	45	81	124	168	182	53	33	23	44	158	419	1.[illegible]
Aprile	159	218	564	4	5	2	27	209	—	35	19	91	155	157	51	28	20	43	138	387	1.1[illegible]
Maggio	126	169	386	8	9	1	26	279	—	34	43	50	131	131	33	22	16	17	115	246	[illegible]
Giugno	172	214	426	7	7	—	22	220	—	27	36	65	152	149	44	10	7	17	115	275	1.[illegible]
Luglio	124	168	391	4	4	—	27	110	—	37	60	56	153	151	41	18	13	25	96	353	1.[illegible]
Agosto	75	110	305	6	6	—	21	71	—	24	31	58	109	101	38	8	3	12	78	266	7[illegible]
Settembre	107	129	294	23	22	1	20	52	—	27	34	49	128	128	17	9	4	12	65	250	[illegible]
Ottobre	54	65	162	28	28	—	30	78	—	36	56	152	163	165	47	23	8	29	76	313	[illegible]
Novembre	43	52	252	9	9	1	27	62	—	30	78	100	226	214	73	19	10	45	110	435	1.1[illegible]
Dicembre	78	112	444	5	6	1	26	69	—	56	111	76	274	283	87	26	16	39	106	539	1.[illegible]
Gennaio 1938	103	120	720	14	14	2	24	52	—	66	107	138	246	262	58	28	17	42	157	521	1.[illegible]
Febbraio	133	182	823	18	18	—	23	60	—	53	80	111	164	162	66	23	13	30	137	304	1.[illegible]
Marzo	60	106	985	3	3	—	24	72	—	55	65	128	124	127	34	17	12	18	88	303	[illegible]
TOTALI 1938	296	408	2.528	35	35	2	71	184	—	176	272	377	534	531	138	68	41	90	382	1.188	3.4[illegible]

(1) Escluse le persone che alla Tavola N. 7 (pag. 7) figurano sfuggite al censimento. (2) Ad anni compiuti. (3) Di cui 630 di un solo componente. (4) Di cui 2.234 di un solo componente.

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (1)										Emigrazioni all'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Marzo 1937	293	54	86	83	232	317	141	114	53	54	4	6	103	149	153	159	235	299	15	58	58
Aprile	350	69	102	100	249	393	169	168	69	67	2	10	126	188	218	210	283	381	38	47	69
Maggio	318	60	99	89	235	345	144	138	55	61	3	9	90	128	188	187	247	327	34	51	50
Giugno	313	65	83	68	264	311	118	113	64	85	1	5	98	136	148	162	225	314	34	44	41
Luglio	445	86	181	194	297	437	225	204	70	91	4	10	129	193	223	273	366	512	66	103	105
Agosto	305	61	108	120	232	318	140	133	44	59	9	8	97	136	186	178	256	313	31	44	62
Settembre	295	74	90	94	258	371	132	144	49	64	6	5	86	110	188	181	283	351	40	46	54
Ottobre	384	82	155	194	315	459	193	206	63	75	6	7	137	234	261	239	353	538	47	64	80
Novembre	363	104	142	157	325	498	164	207	63	96	9	10	112	174	244	212	342	511	53	90	106
Dicembre	351	54	117	123	350	454	158	114	55	55	3	7	126	219	306	181	294	400	37	62	61
Gennaio 1938	325	89	201	195	343	459	131	191	49	59	4	7	107	204	238	212	359	511	36	60	66
Febbraio	342	87	182	185	340	487	136	140	35	42	8	8	110	167	205	209	346	489	41	70	69
Marzo	379	82	126	121	353	487	151	172	59	78	6	8	115	167	235	215	337	449	47	55	77
TOTALI 1938	1.046	258	509	501	1.036	1.433	418	503	183	179	18	23	332	538	678	636	1.042	1.449	124	185	212

MESE	Emigrazioni all'Interno									Emigrazioni all'Estero							Stati Civile degli emigrati					
	Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie e Possedimenti			Totale emigrati all'Interno	Italiani			Stranieri			Totale emigrati all'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Marzo 1937	11	18	27	10	20	16	13	20	12	1.065	5	13	7	1	3	2	25	243	266	7	260	282	32
Aprile	15	25	21	5	13	12	15	23	18	1.298	8	11	13	2	1	6	31	288	297	6	284	414	40
Maggio	16	33	30	5	7	13	44	67	28	1.169	2	3	5	—	—	1	9	264	253	19	269	335	38
Giugno	21	26	22	12	17	11	43	71	20	1.075	6	8	13	2	3	13	37	249	272	9	237	293	52
Luglio	19	37	38	11	20	18	25	46	27	1.688	4	6	9	4	6	4	25	361	404	12	368	500	68
Agosto	20	37	37	4	5	4	26	41	22	1.143	9	12	11	1	2	3	28	243	277	13	259	346	33
Settembre	17	26	36	10	18	17	28	38	16	1.183	6	11	14	1	3	2	30	244	283	8	262	366	50
Ottobre	6	18	16	10	17	22	23	36	20	1.650	4	10	4	—	—	—	14	317	401	14	315	563	53
Novembre	12	25	24	14	21	28	21	24	22	1.611	10	25	26	3	2	7	60	288	403	12	331	581	56
Dicembre	13	16	9	13	23	23	26	38	34	1.387	9	15	17	—	16	1	49	264	406	13	239	470	46
Gennaio 1938	17	32	25	15	25	40	22	35	19	1.614	4	12	11	1	1	1	25	258	457	13	290	581	40
Febbraio	22	39	29	15	27	24	20	29	19	1.513	10	17	25	2	6	2	50	249	412		75	553	34
Marzo	20	38	26	12	18	21	42	70	40	1.533	7	7	13	3	3	5	28	287	394	[illegible]	293	518	55
TOTALI 1938	59	109	80	42	70	85	84	134	78	4.660	21	36	49	6	10	8	103	794	1.293	37	581	1.652	129

MESE	Numero complessivo degli emigrati						Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti ai servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Totale	Emigrati per rimpatrio (2)	Emigrati per rimp. di altri Com.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Marzo 1937	347	516	574	1.090	—	—	5	7	3	13	12	4	13	13	6	79	120	47	23	26	1
Aprile	419	591	738	1.329	—	—	6	9	3	11	12	—	24	25	12	84	168	70	12	14	2
Maggio	378	536	642	1.178	—	—	8	11	6	12	13	—	22	24	7	133	121	68	28	31	1
Giugno	378	530	582	1.112	—	—	2	3	1	14	13	3	13	13	5	105	138	39	19	23	—
Luglio	531	777	936	1.713	—	—	7	10	2	9	11	1	34	34	12	115	155	56	12	14	—
Agosto	366	533	638	1.171	—	—	1	1	2	9	9	2	19	24	9	116	142	50	12	14	—
Settembre	369	535	678	1.213	—	—	5	6	—	3	4	—	16	19	6	105	143	67	18	21	—
Ottobre	466	732	941	1.673	—	—	16	22	9	12	11	2	14	13	4	125	165	57	13	19	—
Novembre	467	703	968	1.671	—	—	16	27	6	11	10	1	19	15	8	111	148	76	18	23	—
Dicembre	405	683	753	1.436	—	—	10	16	2	8	9	1	15	17	3	110	168	32	10	13	—
Gennaio 1938	414	728	911	1.639	—	—	5	10	2	13	13	1	21	26	10	123	154	56	13	14	—
Febbraio	429	701	862	1.563	—	—	2	8	1	11	11	—	14	19	10	116	155	42	17	17	—
Marzo	(3)461	695	866	1.561	—	—	4	5	3	12	12	3	22	25	6	147	187	59	16	20	—
TOTALI 1938	(4)1.304	2.124	2.639	4.763	—	—	11	23	6	36	36	4	57	70	26	386	496	157	46	51	—

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Marzo 1937	30	31	112	1	1	—	18	26	—	5	11	19	120	148	25	7	6	16	28	115	341
Aprile	33	31	168	—	—	—	18	29	—	4	14	28	128	142	33	12	7	18	38	140	406
Maggio	22	28	116	1	1	—	21	35	—	5	8	14	119	142	32	10	8	21	27	116	179
Giugno	23	26	126	2	2	—	18	40	—	6	12	35	120	144	23	10	10	22	46	106	228
Luglio	35	38	167	6	6	1	39	48	—	28	31	62	189	210	31	11	6	28	54	216	306
Agosto	18	15	123	6	6	—	24	33	—	16	28	30	92	102	29	3	1	4	50	158	300
Settembre	29	27	125	1	1	—	30	34	—	6	28	50	120	130	35	8	4	14	30	126	271
Ottobre	38	41	168	—	—	—	19	39	—	22	32	70	156	173	34	15	6	36	38	191	371
Novembre	34	30	178	1	1	—	18	40	—	5	35	125	155	160	42	13	8	20	66	181	512
Dicembre	37	42	194	1	1	—	25	49	1	16	35	72	123	156	38	12	6	16	30	140	304
Gennaio 1938	40	36	178	1	1	—	16	44	—	6	35	89	121	156	28	7	6	17	50	227	320
Febbraio	41	40	235	2	2	—	23	40	—	18	38	41	131	140	39	7	6	16	47	190	400
Marzo	36	39	221	4	4	—	14	28	—	12	29	60	140	162	36	9	7	11	47	207	457
TOTALI 1938	115	115	666	7	7	—	51	120	—	36	116	190	392	466	108	23	15	42	166	603	1.057

(1) Ad anni compiuti. (2) Persone da tempo emigrati a Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione. (3) Di cui 137 di un solo componente. (4) Di cui 436 di un solo componente.

Tavola 9ter

e) Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese

Mese di Marzo

	Da aggiungere (+) o togliere (−) alla popolazione: Presente (P)	Da aggiungere (+) o togliere (−) alla popolazione: Residente (R)	DA o PER ALTRI COMUNI della Provincia di Torino: M.	F.	Totale	DA o PER ALTRI COMUNI di altre Provincie del Regno: M.	F.	Totale	In complesso	Da o Per le Colonie e Possedimenti italiani: Africa Settentr. Ital.: M.	F.	Africa Orient. Italiana: M.	F.	Possedimenti Italiani: M.	F.	Totale	Da o Per l'Estero: Italiani: M.	F.	Stranieri: M.	F.	Totale	In complesso: Popolazione presente: M.	F.	Totale	Popolazione residente: M.	F.	Totale
Parte I.																											
MOVIMENTO MIGRATORIO																											
Iscrizioni definitive nel Registro di Popolazione relative a (*):																											
1. Persone immigrate dopo il Censimento del 1936	+ P	+ R	325	365	690	1.091	1.710	2.801	3.561	4	6	5	—	—	—	15	30	30	14	22	106	1.479	2.203	3.682	1.479	2.203	3.682
2. Persone censite il 21 aprile 1936 come presenti con dimora occasionale	(*)	+ R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×	×	×	—	—	—
TOTALE (A)																						1.479	2.203	3.682	1.479	2.203	3.682
3. Persone sfuggite al Censimento e che avevano dimora abituale, ma non erano iscritte nel Registro di Popolazione per recarsi il 21 aprile 1936 — I. Presenti	+ P	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	—	—	—	—
3. Persone sfuggite al Censimento e che avevano dimora abituale, ma non erano iscritte nel Registro di Popolazione per recarsi il 21 aprile 1936 — II. Temporaneamente assenti	(*)	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	×	—	—	—
TOTALE (B)																						—	—	—	—	—	—
Cancellazioni relative a (*):																											
4. Persone emigrate dopo il Censimento che furono censite il 21-4-1936 come — I. Presenti	— P	— R	111	148	259	260	310	570	829	7	8	19	21	2	2	59	4	6	3	5	18	136	500	936	136	500	936
4. Persone emigrate dopo il Censimento che furono censite il 21-4-1936 come — II. Temporaneamente assenti	(*)	— R	—	—	—	2	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×	×	×	2	—	2
5. Persone iscritte nel registro di popolazione posteriormente al Censimento del 1936 ed emigrate	— P	— R	56	87	143	186	263	449	592	7	5	5	4	—	—	21	3	7	—	—	10	257	366	623	257	366	623
TOTALE (C)																						693	866	1.559	695	866	1.561
TOTALE (A − B)																						1.479	2.203	3.682	1.479	2.203	3.682
Differenza (A − B − C)																						*786*	*1.337*	*2.123*	*784*	*1.337*	*2.121*
Parte II.																											
REGOLARIZZAZIONE DI ATTI ANAGRAFICI																											
Persone sfuggite al censimento:																											
Che avevano dimora abituale od erano già iscritte prima del 21-4-1936 nel registro di popolazione e che risultano essere state il 21-4-1936 — I. Presenti	+ P	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	6	1	7	6	1	7
Che avevano dimora abituale od erano già iscritte prima del 21-4-1936 nel registro di popolazione e che risultano essere state il 21-4-1936 — II. Temporaneamente assenti	(*)	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	27	29	56
Che avevano dimora occasionale e che risultano essere state — III. Presenti al censimento	+ P	(*)	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	—	×	×	×
TOTALE (D)																						6	1	7	33	30	63
TOTALE (A + B + D)																						1.485	2.204	3.689	1.512	2.233	3.745
Differenza (A + B + D − C)																						*792*	*1.338*	*2.130*	*817*	*1.367*	*2.184*

PARTE III (da non comprendere nel calcolo della popolazione)
1. Persone già censite con dimora abituale il 21-4-36, ed iscritte nel Registro di Popolazione posteriormente a tale data, in seguito ad atti migratori nel mese o in seguito a revisione del Registro di Popolazione: N. 46.
2. Persone non censite il 21-4-1936 e cancellate dal Registro di popolazione in seguito ad atti migratori perfezionati nel mese o in seguito a revisione del Registro di popolazione: N. 137.

(*) Nessuna variazione né in aumento né in diminuzione.
(*) Non vi sono comprese le iscrizioni o le cancellazioni di cui ai nn. 1 e 2 della Parte III.

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente

MESE ED ANNO	Capi famiglia immigrati		Immigrati da altri Comuni della Provincia di Torino		Immigrati da Comuni di altre Provincie del Regno e dalle Colonie e Possedimenti		Immigrati dall'Estero: Italiani		Immigrati dall'Estero: Stranieri		Totale (1)	Capi famiglia emigrati		Emigrati in altri Comuni della Provincia di Torino		Emigrati in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie e Possedimenti		Emigrati all'Estero: Italiani		Emigrati all'Estero: Stranieri		Totale
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
Gennaio:																						
1934	673	158	331	369	770	975	50	35	10	13	2.553	402	86	165	188	475	473	22	23	—	1	1.347
1935	819	137	400	412	1.016	1.115	42	35	19	13	3.071	384	60	273	211	465	563	23	26	8	8	1.457
1936	1.017	185	466	459	1.249	1.380	49	24	6	6	3.667	298	62	144	164	383	391	16	18	4	2	1.122
1937	705	119	324	367	903	1.178	26	42	20	18	2.878	226	48	119	121	295	335	13	14	2	14	913
1938	1.507	274	508	572	1.697	2.197	36	26	11	19	5.066	325	89	204	238	511	661	12	11	1	1	1.639
Febbraio:																						
1934	618	183	320	358	687	852	50	31	12	8	3.321	390	66	127	126	485	451	10	12	1	2	1.217
1935	861	193	436	440	991	1.114	61	57	5	5	3.109	320	76	182	287	401	464	8	16	2	—	1.361
1936	872	240	317	389	1.115	1.252	49	48	13	8	3.191	312	68	137	145	603	632	9	8	7	5	1.166
1937	1.102	197	501	514	1.382	1.597	69	50	10	9	6.132	205	35	112	124	260	301	4	12	1	1	818
1938	917	204	370	422	1.180	1.754	42	35	9	21	3.833	342	87	167	205	511	630	17	25	6	2	1.563
Marzo:																						
1934	710	195	382	420	808	804	51	29	7	7	2.508	420	81	161	173	502	451	21	26	5	4	1.343
1935	755	137	373	382	860	916	56	35	11	5	2.638	363	44	231	199	487	470	17	12	3	6	1.345
1936	852	236	327	391	1.026	1.153	68	43	3	8	3.019	378	92	189	189	482	515	10	13	2	4	1.484
1937	1.180	250	519	539	1.646	1.689	55	40	15	23	4.556	293	254	149	153	351	412	13	7	3	2	1.090
1938	860	154	325	365	1.100	1.786	40	30	14	22	3.692	379	82	167	235	518	613	7	13	3	5	1.561
Aprile:																						
1933	561	136	253	260	558	606	40	32	8	6	1.761	440	83	141	154	428	391	44	33	—	—	1.191
1934	726	170	322	362	782	753	61	35	4	6	2.325	391	129	181	209	360	451	128	158	19	38	1.544
1935	921	21	437	450	1.101	1.207	69	47	9	11	3.331	430	61	222	176	496	591	15	13	1	3	1.520
1936 dal 1° al 20	345	111	124	148	430	579	25	23	4	2	1.335	269	92	122	207	323	378	8	8	1	1	1.048
1936 dal 21 al 30	5	2	2	3	1	1	4	2	2	1	16	16	—	30	32	7	9	2	3	—	—	83
1937	1.066	247	449	464	1.457	1.565	90	74	11	29	4.139	350	69	188	218	391	501	11	13	1	6	1.390
Maggio:																						
1933	566	118	286	316	499	676	46	32	5	5	1.865	679	100	194	179	581	492	124	56	3	3	1.635
1934	671	137	309	364	729	793	45	35	5	11	2.291	388	168	164	219	412	503	92	74	22	4	1.506
1935	755	162	319	343	848	934	57	51	5	4	2.561	356	71	200	217	369	446	18	19	3	10	1.273
1936	84	10	37	35	96	92	3	10	1	3	282	58	23	38	33	75	111	3	2	1	2	265
1937	818	203	349	360	1.172	1.249	35	34	4	7	3.210	318	60	128	188	405	448	3	5	—	1	1.178
Giugno:																						
1933	448	114	213	231	430	626	48	38	7	9	1.602	623	72	300	224	945	632	158	56	6	—	2.321
1934	652	143	317	345	672	715	52	36	2	10	2.299	397	87	180	196	638	496	16	17	4	2	1.350
1935	654	112	253	228	705	703	82	56	5	1	2.033	265	82	170	190	243	334	12	23	3	2	983
1936	302	53	169	147	311	391	25	13	4	4	1.064	172	31	101	123	190	275	7	5	—	—	701
1937	1.120	194	409	416	1.391	1.349	32	38	5	3	3.643	313	65	136	148	383	408	8	13	3	13	1.112
Luglio:																						
1933	516	106	239	281	514	596	52	30	10	6	1.722	432	41	344	239	717	655	180	72	9	3	2.229
1934	628	135	303	331	679	682	44	41	3	1	2.806	378	86	173	196	461	469	13	16	—	—	1.288
1935	1.067	195	386	396	1.273	1.233	63	57	2	9	3.619	405	107	221	278	632	539	26	21	—	—	1.517
1936	443	67	204	207	484	559	36	25	—	—	1.515	319	122	165	171	387	330	—	—	—	—	953
1937	906	177	362	313	1.254	1.300	49	42	16	11	3.347	445	88	193	223	572	700	6	9	6	4	1.713
Agosto:																						
1933	462	115	202	228	470	534	45	27	10	12	1.528	358	53	132	161	416	488	10	14	9	4	1.163
1934	537	205	203	220	609	593	60	36	5	10	1.736	326	54	131	44	385	411	11	14	1	3	1.099
1935	813	146	348	324	936	971	75	66	3	4	2.767	280	70	167	106	313	390	25	24	—	—	1.111
1936	300	76	194	260	487	596	29	16	4	2	1.580	164	20	91	186	280	301	—	5	1	3	687
1937	696	134	230	243	939	1.026	34	26	8	10	2.516	305	61	136	186	383	438	12	11	2	3	1.171
Settembre:																						
1933	467	134	212	258	515	600	39	20	13	12	1.700	342	82	170	169	359	396	22	20	3	3	1.180
1934	490	170	211	253	527	568	43	35	4	8	1.649	283	59	196	110	362	348	23	33	3	4	980
1935	715	95	244	270	854	768	63	47	5	10	2.283	287	72	142	181	329	364	11	9	1	1	1.089
1936	722	155	362	367	896	1.030	51	38	8	18	2.770	645	76	306	296	633	604	8	13	4	2	1.966
1937	731	113	252	246	914	894	81	21	8	15	2.381	296	74	110	188	411	474	11	14	2	2	1.213
Ottobre:																						
1933	786	141	424	481	864	949	37	29	10	3	2.810	619	90	201	191	404	619	25	43	—	—	1.573
1934	790	151	383	540	902	968	47	37	7	16	2.900	370	85	200	220	481	564	83	30	1	2	1.571
1935	1140	225	400	538	1.423	1.358	86	83	16	19	4.884	370	84	190	265	420	501	17	37	1	2	1.392
1936	563	78	273	270	644	666	46	30	6	30	1.958	320	70	216	248	426	466	20	9	13	4	1.392
1937	854	154	306	332	1.085	1.083	82	21	17	35	2.911	304	82	234	261	600	676	10	4	—	—	1.633
Novembre:																						
1933	694	132	360	425	832	934	40	29	14	11	2.646	383	80	192	207	466	511	86	80	3	5	1.600
1934	936	186	450	542	1.154	1.356	41	30	30	16	3.617	326	88	206	220	396	463	13	30	4	4	1.360
1935	915	200	402	428	1.120	1.290	61	64	5	9	3.390	417	86	213	281	496	577	8	8	—	3	1.588
1936	472	64	217	236	599	731	46	40	31	33	1.988	306	70	222	227	392	406	22	31	—	—	1.300
1937	1.015	212	309	445	1.344	1.443	45	41	7	17	3.731	363	106	174	266	500	691	23	28	3	7	1.682
Dicembre:																						
1933	753	159	468	514	840	1.050	48	22	15	8	2.976	447	84	192	198	490	500	71	78	30	8	1.566
1934	821	180	403	473	1.006	1.266	47	40	12	11	3.257	370	78	276	300	406	486	88	36	6	3	1.509
1935	975	241	467	496	1.225	1.312	67	81	8	3	3.482	326	75	212	188	380	406	1	3	3	1	1.189
1936	1120	190	578	486	1.309	1.758	86	53	7	30	4.457	290	70	131	139	289	300	9	27	—	3	1.098
1937	1467	296	506	516	1.906	1.897	90	86	15	16	4.988	301	54	219	300	633	587	35	17	36	1	1.408

(1) Esclusa le persone che alla Tav. 7 (pag. 7) figurano cioè al Censimento.

3. - NUZIALITÀ

Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1938 (1° Gennaio - 31 Marzo), classificati secondo la zona di residenza dei contraenti.

RESIDENZA DELLO SPOSO: RAGGRUPPAMENTI STATISTICI	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI (vedi pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici a pagina 8 e 9 del presente Bollettino)	RESIDENZA DELLA SPOSA: RAGGRUPPAMENTI STATISTICI I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII	XXIV	XXV	Ignoto	Totale spose residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificate secondo la zona di residenza della sposa	Spose residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificate secondo la zona di residenza della sposa
I	1-2-3-4	20	2	3	5	3	2	3	4	4	3	2	1	2	1	3	1	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	62	2
II	5-6	7	6	1	3	—	2	1	2	1	—	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	—	—	30	—
III	6-7	3	2	4	2	—	3	—	2	1	—	1	—	3	1	—	1	—	—	—	2	—	1	1	—	—	—	27	1
IV	9-9bis-19-20	8	2	3	23	1	3	3	2	5	—	1	—	1	1	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	59	1
V	10-18-26-27-28	1	—	1	10	26	2	2	1	4	1	1	—	5	3	1	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	63	—
VI	11	—	—	—	1	1	7	2	—	1	—	1	—	1	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	17	—
VII	12	6	—	—	1	2	1	9	—	2	—	3	1	1	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	31	1
VIII	13-14-15-21	3	1	1	2	2	1	1	7	1	4	1	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	26	—
IX	16-17-17 bis	4	3	—	2	2	—	—	—	7	—	6	1	4	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30	1
X	21-22	3	1	—	—	—	2	—	1	1	5	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	—
XI	23-24	2	3	1	—	—	—	—	—	1	—	12	—	1	—	6	3	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	31	2
XII	25	—	2	—	—	—	—	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	8	—
XIII	29-30-31-32	2	2	1	1	3	—	—	—	7	—	—	—	18	4	1	—	—	2	—	1	—	—	—	1	—	—	43	3
XIV	33-34-35	—	1	—	—	2	3	—	1	—	—	1	—	3	14	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26	—
XV	36-37-38-39-40-41-68	3	—	—	2	2	1	—	1	2	—	2	2	1	1	26	3	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	48	1
XVI	42-43-44-45-46-66-67	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	—	—	3	12	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21	—
XVII	47-48-49-65	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	2	6	1	—	—	—	—	—	—	—	—	12	—
XVIII	50-51-52-63-64	—	—	—	—	1	—	—	1	—	1	—	—	3	1	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	10	—
XIX	53-54-55-56	—	—	1	2	1	—	1	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	5	—	3	—	—	—	—	—	16	—
XX	57-58	1	—	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	1	—	—	—	—	—	19	1
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	1	1	1	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	7	—
XXII	69-70-87-88	—	—	—	2	—	—	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	8	—
XXIII	72-73-80-81	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	4	—
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	4	—
XXV	76-77-78-79	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	6	1
	Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale spose residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificate secondo la zona di residenza della sposa		66	27	20	60	53	28	22	23	42	13	36	9	68	28	51	24	9	10	7	18	7	7	2	8	5	—	623	14
Spose residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificate secondo la zona di residenza della sposa		13	7	10	14	18	1	—	1	14	2	5	3	8	2	3	3	4	1	2	—	3	—	2	2	1	—	119	(c) 15
Totale complessivo degli sposi che hanno celebrato il matrimonio in Torino		79	34	30	74	71	29	22	24	56	15	41	12	56	30	54	27	13	11	9	18	10	7	4	10	6	—	742	(c) 29

(a) Totale matrimoni tra sposi entrambi non residenti.

(b) Totale matrimoni tra sposa residente e sposo non residente.

(c) Totale matrimoni tra sposo residente e sposa non residente.

(d) Totale complessivo matrimoni celebrati in Torino, dal 1° Gennaio al 31 Marzo 1938.

a) Matrimoni nel corso del mese (1)

Rito con cui sono stati celebrati	Fra celibi e: Nubili	Fra celibi e: Vedove	Fra celibi e: Divorziate	Fra vedovi e: Nubili	Fra vedovi e: Vedove	Fra vedovi e: Divorziate	Fra divorziati e: Nubili	Fra divorziati e: Vedove	Fra divorziati e: Divorziate	Totale matrimoni: Cifre assolute	Totale matrimoni: Perc. per ogni 100 matrimoni	Atti sottoscritti: Da ambedue gli sposi	Atti sottoscritti: Dal solo sposo	Atti sottoscritti: Dalla sola sposa	Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti e affini: Tra cugini di 1° grado	Matrimoni fra parenti e affini: Tra zii e nipoti	Matrimoni fra parenti e affini: Tra zia e nipoti	Matrimoni fra parenti e affini: Tra cognati
Civile	8	—	—	—	1	—	—	—	—	9	5,29	9	—	—	—	—	—	—	—
Religioso: cattolico	140	6	—	11	3	—	—	—	—	160	94,12	158	—	2	—	—	—	—	—
Religioso: valdese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Religioso: di altre religioni cristiane (2)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Religioso: ebraico	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,59	1	—	—	—	—	—	—	—
Religioso: di altre religioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	149	6	—	11	4	—	—	—	—	170		168	—	2	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	87,65	3,53	—	6,47	2,35	—	—	—	—		100	98,82	—	1,18	—	—	—	—	—

Tavola 12

Mese di Marzo

c) Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti

Sposi — Età	Spose — Meno del 15° anno: Rito civile	Rito religioso	Totale	15 - 20: Rito civile	Rito religioso	Totale	21 - 24: Rito civile	Rito religioso	Totale	25 - 29: Rito civile	Rito religioso	Totale	30 - 34: Rito civile	Rito religioso	Totale	35 - 39: Rito civile	Rito religioso	Totale	40 - 44: Rito civile	Rito religioso	Totale	45 - 49: Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	1	13	14	—	17	17	—	10	10	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	—	9	9	1	19	20	1	16	17	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	4	4	1	6	7	—	7	7	1	8	9	—	1	1	—	—	—	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	3	3	—	3	3	—	4	4	—	2	2	—	1	1
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	2	—	3	3	—	3	3	—	5	5	—	—	—
da 45 a 49	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	2	2	—	1	1	—	2	2
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	—	—
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	1	29	30	3	46	49	1	39	40	1	16	17	—	11	11	—	11	11	—	4	4
Proporzione per ogni 100 matrim.			—			17,65			28,82			23,53			10,—			6,47			6,47			2,35

Sposi Tavola 12

Sposi — Età	Spose — 50 - 54: Rito civile	Rito religioso	Totale	55 - 59: Rito civile	Rito religioso	Totale	60 - 64: Rito civile	Rito religioso	Totale	65 - 69: Rito civile	Rito religioso	Totale	Oltre 70 anni: Rito civile	Rito religioso	Totale	Totale: Rito civile	Rito religioso	Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,59
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,59
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	42	43	25,29
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	45	47	27,65
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	26	28	16,47
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	14	15	8,82
da 40 a 44	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	15	8,82
da 45 a 49	1	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	9	10	5,88
da 50 a 54	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	5	2,94
da 55 a 59	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	1,18
da 60 a 64	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	1,18
da 65 a 69	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,59
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	2	3	5	1	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	161	170	
Proporzione per ogni 100 matrim.			2,94			1,77			—			—			—	5,29	94,71	100	100

(1) Numero dei matrimoni nei cui contraenti vanno rincontrarsi nel mese l'effetto civile. - [Celebrati con rito civile nel corso del mese + celebrati con rito religioso nel corso del mese e registrati allo Stato Civile nel termine di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929 n. 847 e 9-10 della legge 24 Giugno 1929 n. 1159 (anche se questo termine è venuto a scadere nei primi 5 giorni del mese successivo + eventuali matrimoni celebrati con rito religioso nei mesi precedenti e trascritti tardivamente nel mese in corso (legge 27 Maggio 1929 n. 847 predetta, art. 14)].

(2) Sarà specificato il rito religioso in cui sono stati celebrati tali matrimoni.

Tavola 11 - Parte prima

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1937-1938

(Vedi nota alla Tavola 10)

MESE	In complesso	Proporz. per ogni 1000 abitanti (esclusa la guarnigione) al 1° del mese (raggiungibile ad anno)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile: Fra celibi e nubili			Fra celibi e vedove			Fra celibi e divorziate			Fra vedovi e nubili			Fra vedovi e vedove			Fra vedovi e divorziate			Fra divorziati e nubili			Fra divorziati e vedove			Fra divorziati e divorziate			Analisi secondo il rito di celebrazione: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico	Altre religioni
			Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale						
1937																																			
Marzo	305	5,63	7	267	274	2	5	7					21	21	1	2	3													10	294			1	
Aprile	832	16,-	12	770	782		20	20				1	18	19		11	11													13	813	4		1	1
Maggio	520	9,13	8	456	464		12	12				1	30	31		13	13													9	507	4			
Giugno	403	7,65	9	355	364	1	10	11					23	23		5	5													10	387			6	
Luglio	322	5,90	4	285	289	1	7	8					12	12	2	10	12				1		1							8	313			1	
Agosto	680	12,47	10	618	628	1	13	14				1	24	25	2	10	12				1		1							15	663	1		1	
Settembre	470	8,88	9	419	428	2	9	11	1		1		15	15	1	13	14							1		1	-	-		14	454			2	
Ottobre	816	14,89	8	754	762		16	16					22	22		16	16													8	803	3		2	
Novembre	267	5,62	7	223	230	1	9	10	1		1		17	17		9	9													9	257	1			
Dicembre	444	8,06	12	377	389	1	22	23				2	16	18	2	12	14													17	423	1		3	
1938																																			
Gennaio	236	4,26	5	200	205	1	9	10				1	14	15		6	6													7	228		1		
Febbraio	365	7,26	11	306	317	1	9	10	1		1	1	25	26	1	9	10							1		1				16	345	1		3	
Marzo	170	3,04	1	141	149		6						11	11	1	3	4													9	160			1	
TOTALI 1938	771		24	647	671	2	24	26	1		1	2	50	52	2	18	20							1		1				32	733	1	1	4	

Tavola 11 - Parte seconda

MESE	Analisi secondo l'alfabetismo: Atti sottoscritti dai due sposi			dal solo sposo			dalla sola sposa			da nessuno degli sposi			Vedove con prole minorenne			Rapporti di parentela od affinità tra: zii e nipoti			zie e nipoti			cugini			cognati			In seguito a precedente annullamento			A domicilio			Alle carceri	
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso
1937																																			
Marzo	10	293	303	-	2	2							1	2	3	-	-	-	-	-	-		1	1	-	1	1	-			-	-	-	-	-
Aprile	13	816	829	-	2	2		1	1	-				16	16	-	-	-	-	-	-		1	1		1	1	1		1	-			-	-
Maggio	9	510	519	-	1	1								5	5	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	2	2				-			-	-
Giugno	10	391	401	-		-		2	2	-			1	6	7	-	-	-	-	-	-		1	1		1	1	-			-			-	-
Luglio	8	314	322	-									3	12	15	-	-	-	-	-	-					3	3	-			-			-	-
Agosto	15	664	679	-	1	1								7	7	-	-	-	-	-	-		4	4							-			-	-
Settembre	14	456	470	-									1	8	9								1	1		1	1			1	1			-	-
Ottobre	8	807	815	-				1	1	-				4	4	-	1	1	-	1	1		3	3		2	2				-			-	-
Novembre	9	258	267	-										5	5	-	-	-	-	-	-	1	2	3		2	2				-			-	-
Dicembre	16	427	443	1		1							1	13	14	-	-	-					1	1		4	4	2		2				-	-
1938																																			
Gennaio	7	229	236	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Febbraio	16	348	364	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	4	5	-	-	-	-	-	-		2	2					1		1	-	-	-	-
Marzo	9	159	168	-	-	-	-	2	2	-	-	-		4	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
TOTALI 1938	32	736	768	-	-	-	-	3	3	-	-	-	2	13	15	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	1	1	1	-	1	-	-	-	-	-

e) Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti Venditori merci varie Rappresent.			Operai			Artigiane			Addette a servizi trasp. ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegate pubbliche dello Stato ed Enti Pubblici compresi le insegn. pubb.		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Agricoltori			—			—			—			—			—			—			—		1	1			—			—
Industriali			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Commercianti in grosso in genere			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti			—			—			—			—		1	1			—			—			—			—			—
Operai			—			—			—			—	1	10	11	1	5	6			—		5	5		1	1		1	1
Artigiani			—			—			—			—		1	1			—			—			—			—			—
Addetti a servizi trasporti ed affini			—			—			—			—		4	4			—			—			—			—			—
Persone di servizio e fatica			—			—			—			—		1	1			—			—		1	1			—			—
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			—			—			—			—		1	1			—			—		1	1			—			—
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)			—			—			—			—			—			—			—			—			—		1	1
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)			—			—			—			—		1	1			—			—			—			—		1	1
Ufficiali			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Impiegati privati			—			—		2	2			—		2	2		3	3			—			—			—		2	2
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Pensionati			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Studenti			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Ricoverati, mendicanti, carcerati			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Disoccupati e condizione ignorata			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Totale			—			—		2	2			—	1	11	15	1	8	9			—		8	8			1		5	5
Proporzione per ogni 100 matrimoni			—			—			1,18			—			26,47			5,29			—			4,71			0,59			2,94

Segue Tavola 14

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Impiegate private			Professioniste Arti liberali Insegn. priv.			Pensionate			Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a casa			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute			Disoccupate e condizione ignorata			Totali			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori			—			—			—			—			—			—			—			—	—	1	1	0,59
Industriali			—			—			—		4	4			—		1	1			—			—	—	5	5	2,94
Commercianti in grosso in genere			—			—			—		1	1			—			—			—			—	—	1	1	0,59
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti		1	1			—			—		1	1			—		1	1			—			—	—	4	4	2,35
Operai		7	7		2	2			—			—			—		22	22			—			—	5	73	78	45,88
Artigiani		1	1			—			—			—			—		3	3			—			—	—	5	5	2,94
Addetti a servizi trasporti ed affini			—			—			—			—			—			—			—			—	—	4	4	2,35
Persone di servizio e fatica			—			—			—			—			—		2	2			—			—	—	4	4	2,35
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici		3	3			—			—			—			—			—			—			—	—	5	5	2,94
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)			—			—			—			—			—		2	2			—			—	—	3	3	1,77
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)		1	1			—			—		1	1			—		3	3			—			—	—	7	7	4,12
Ufficiali			—			—			—	1	3	4			—		2	2			—			—	1	5	6	3,53
Impiegati privati	1	7	8			—			—		2	2			—		9	9			—			—	1	17	18	10,47
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati		1	1		2	2			—		7	7			—		6	6			—			—	—	14	14	8,24
Pensionati			—			—			—		1	1			—	2	1	3			—			—	2	2	4	2,35
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia			—			—			—			—			—		1	1			—			—	—	1	1	0,59
Studenti			—			—			—			—			—			—			—			—	—	—	—	—
Ricoverati, mendicanti, carcerati			—			—			—			—			—			—			—			—	—	—	—	—
Disoccupati e condizione ignorata			—			—			—			—			—			—			—			—	—	—	—	—
Totale	1	21	22		4	4			—	1	20	21			—	2	71	53			—			—	9	161	170	
Proporzione per ogni 100 matrimoni			12,94			2,35			—			12,35			—			31,18			—			—	5,29	94,71	100	100

d) Matrimoni classificati secondo le differ. d'età dei contraenti

Differenza	Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (1)														
Più vecchie	7	1	10	17	9		1	—	—	—	—	—	—	—	44
Uguali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Più giovani	—	10	2	16	31	12	—	2	—	2	—	1	—	—	126
TOTALE	7	11	12	33	40	12	1	2	—	2	—	1	—	—	170

n) Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento

	Morte			Annullamento						Divorzio	TOTALE COMPLESSIVO
				per impotenza		per altra causa, su richiesta					
	del marito	della moglie	TOTALE	del marito	della moglie	del marito	della moglie	di ambedue	TOTALE		
Cifre assolute	195	129	324	—	—	—	—	—	—	—	324
Proporzione su 100 scioglim.	60,19	39,82	100	—	—	—	—	—	—	—	100

Mese di Marzo

l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti

SPOSI \ SPOSE	Residenti in Torino da più mesi	Residenti in Torino da meno 3 mesi	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Residenti in altri Comuni della prov. di Torino	Residenti in prov. di Alessandria	Residenti in provincia di Cuneo	Residenti in provincia di Aosta	Residenti in provincia di Vercelli	Residenti in provincia di Novara	Resid. in Prov. di Asti	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in Colonie e Possedimenti italiani	Residenti negli Stati esteri d'Europa	Resid. negli Stati esteri di altri continenti	Residenza ignota	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Residenti in Torino da più mesi	27	6	11	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	53	31,17
» » da oltre 10 anni	7	9	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	19	11,18
» » » 10 »	10	2	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30	17,64
» » » 5 »	7	2	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	7,65
» » » 2 »	4	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	7,06
» » » 1 »	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2,94
» » da meno di 1 anno	1	2	1	1	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	4,70
» in altri Com. della Prov. di Torino	1	—	1	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	3,53
» in Prov. di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Prov. di Cuneo	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1,18
» in Provincia di Aosta	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2,35
» in Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Prov. di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,59
» in Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1,18
» in Lombardia	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1,76
» nel Veneto	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1,18
» nella Venezia Tridentina	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,59
» nell'Italia Centrale	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,59
» nell'Italia Merid.	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,59
» in Sicilia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Colonie e Possedimenti italiani	1	—	1	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2,94
» negli Stati esteri di Europa	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1,18
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Residenza ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	65	16	22	16	24	4	4	1	—	—	1	—	—	—	1	2	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	170	
Prop. per ogni 100 matr.	38,23	9,59	12,94	9,41	14,12	2,35	2,35	0,59	—	—	0,59	—	—	—	0,59	1,18	—	—	0,59	—	—	—	0,59	—	—	—	—	—		100

p) Matrimoni contratti e matrimoni disciolti durante l'anno

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Matrimoni contratti: Proporzione per 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Matrimoni disciolti: Proporz. per ogni 1000 abitanti al 1° del mese, esclusa la guarnigione (ragguagliata ad anno)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	Rapporto dei contratti coi disciolti: In proporzioni Percentuali (per ogni 100 disciolti)
1937						
Marzo	305	5,63	348	6,51	— 43	86,49
Aprile	832	16, —	276	5,09	+ 556	301,40
Maggio	520	9,61	293	5,43	+ 227	173,72
Giugno	403	7,65	268	5,11	+ 135	149,63
Luglio	322	5,90	268	4,91	+ 54	20,14
Agosto	680	12,47	217	3,98	+ 463	313,36
Settembre	470	8,88	249	4,71	+ 121	188,76
Ottobre	816	14,89	267	4,87	+ 549	305,62
Novembre	267	5,02	277	5,21	— 10	96,39
Dicembre	444	8,06	323	5,86	+ 121	137,46
1938						
Gennaio	236	4,25	396	7,15	— 160	59,60
Febbraio	365	7,26	301	5,93	+ 64	120,97
Marzo	170	3,04	324	5,86	— 154	52,47
TOTALE 1938	771		1021		— 250	

(1) A periodi di tempo completi.

g) Matrimoni di rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati

	PARROCCHIE	Ottobre 1937	Novembre	Dicembre	Gennaio 1938	Febbraio	Marzo
1	Metropolitana (San Giovanni)	14	6	7	8	6	1
2	San Filippo (Cura di Sant'Eusebio)	5	2	6	3	2	2
3	San Tommaso	1	2	3	3	—	2
4	Santa Teresa	9	3	2	2	4	1
5	Santa Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	—	—	6	2	3	3
6	Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	14	5	2	2	5	3
7	Madonna del Carmine	10	4	5	5	5	1
8	San Dalmazzo	4	4	2	2	3	—
9	Corpus Domini	4	5	—	—	1	1
10	San Francesco da Paola	8	4	6	1	12	—
11	San Carlo	5	2	6	5	5	1
12	Santa Barbara	13	5	9	4	8	4
13	SS. Annunziata	8	2	8	3	4	4
14	Madonna degli Angeli	10	8	14	3	11	4
15	San Gioachino (Cura dei SS. Simone e Giuda)	48	19	30	12	19	10
16	Gran Madre di Dio	10	4	9	2	4	1
17	San Massimo	16	1	9	6	6	5
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di Sant'Eusebio)	34	10	20	11	21	5
19	SS. Pietro e Paolo	19	8	13	15	12	3
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	28	6	14	8	14	4
21	Santa Giulia	28	11	17	8	13	4
22	Sacro Cuore di Gesù	23	7	20	6	11	6
23	San Secondo	15	4	4	6	4	1
24	Santi Angeli Custodi	17	6	12	11	7	4
25	Sant'Alfonso	32	4	11	8	13	8
26	SS. Nome di Gesù	7	5	7	2	3	4
27	Gesù Nazzareno	26	6	9	4	10	4
28	Sacro Cuore di Maria	13	5	3	5	8	3
29	Maria Ausiliatrice	9	5	1	2	7	4
30	Santa Croce	12	3	4	2	6	4
31	Santa Teresa del Bambino Gesù	7	3	7	3	3	5
	Da riportare	449	159	266	154	230	102

	PARROCCHIE	Ottobre 1937	Novembre	Dicembre	Gennaio 1938	Febbraio	Marzo
	Riporto	449	159	266	154	230	102
32	Patrocinio di San Giuseppe	25	9	10	1	6	2
33	San Pellegrino Laziosi	16	5	6	4	9	2
34	Madonna della Divina Provvidenza	17	5	9	3	7	2
35	Sant'Agnese	7	1	5	1	2	2
36	N. Signora del SS. Sacramento	12	6	9	3	1	3
37	Santa Rita da Cascia	17	3	9	5	5	1
38	San Giorgio	3	4	2	1	3	2
39	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	13	8	8	4	9	—
40	Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	15	2	2	2	4	—
41	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e di San Giovanni Decollato)	1	—	4	1	1	1
42	Pozzo Strada (Natività di M. V.)	10	1	4	2	7	3
43	N. Signora della Pace	82	11	14	9	12	7
44	N. Signora della Salute	15	5	6	6	2	2
45	San Bernardino	23	6	12	6	6	5
46	San Gaetano	17	4	6	2	5	3
47	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	20	4	9	4	3	2
48	Maria SS. Speranza Nostra	22	8	8	6	4	3
49	Gesù Adolescente	20	2	8	4	6	5
50	M. V. Addolorata (Filadelfia)	1	1	1	1	1	1
51	Assunzione di M. V. (Reaglie)	1	—	—	—	—	—
52	San Giacomo (Abbadia di Stura)	21	6	5	1	3	4
53	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	4	1	4	—	—	2
54	San Grato (Mongreno)	—	—	—	—	3	—
55	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	4	—	1	1	3	—
56	Santa Maria (Superga)	1	—	—	—	—	—
57	Santa Margherita (Santa Margherita)	5	—	1	—	3	—
58	San Vito (San Vito)	1	1	1	—	1	—
59	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	—	—	—	1	—	—
60	San Giuseppe Cottolengo	6	2	6	2	3	4
61	Sacre Stimmate di San Francesco d'Assisi	15	[illegible]	[illegible]	4	6	2
	TOTALE	803	257	[illegible]	228	345	160

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti

SPOSI	Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	Nate in Provincia di Alessandria	Nate in Provincia di Cuneo	Nate in Provincia di Aosta	Nate in Provincia di Vercelli	Nate in Provincia di Novara	Nate in Provincia di Asti	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Nate in Emilia	Nate in Italia Centrale	Nate in Sardegna	Nate in Italia Meridionale	Nate in Sicilia	Nate nelle Colonie e possedimenti italiani	Nate negli Stati esteri d'Europa	Nate negli Stati esteri di altri continenti	Nate in località ignota	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Nate in Torino da famiglie originarie torinesi	30	—	—	—	2	—	2	6	—	2	—	1	—	1	4	1	1	2	—	—	4	—	—	1	1	—	58	34,12
» da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» meno di 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» da altri Comuni della Provincia di Torino	3	—	—	—	3	—	—	4	—	1	—	1	—	—	1	—	—	1	1	—	1	—	—	1	—	—	17	10,—
» occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» da Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2,35
» » di Cuneo	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2,94
» » di Aosta	1	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2,35
» » di Vercelli	1	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1,76
» » di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» » di Asti	4	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	4,12
» Liguria	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	6	3,53
» Lombardia	5	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	11	6,47
» Veneto	5	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	12	7,06
» Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,59
» Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,59
» Emilia	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2,35
» Italia Centrale	6	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	12	7,06
» Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» Italia Meridionale	1	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	7	—	—	—	—	—	13	7,65
» Sicilia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	5	2,94
» Colonie e poss. italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» Stati esteri d'Europa	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	5	2,94
» Stati esteri di altri continenti	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1,18
» » località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	66	—	—	—	12	—	4	18	2	6	—	7	2	5	15	2	1	4	3	1	14	1	—	5	2	—	170	
Proporzione per ogni 100 matrimoni	38,82	—	—	—	7,06	—	2,35	10,59	1,18	3,53	—	4,12	1,18	2,94	8,82	1,18	0,59	2,35	1,76	0,59	8,23	0,59	—	2,94	1,18	—		100

Tavola 24

g) Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934			1935			1936			1937			1938		
	Popolaz. presente al 1° del mese	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	Popolaz. presente al 1° del mese	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	Popolaz. presente al 1° del mese	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	Popolaz. presente al 1° del mese	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	Popolaz. presente al 1° del mese	Numero dei matrimoni	Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)
Gennaio	612.313	180	3,53	625.008	291	5,85	645.141	212	3,93	644.350	252	4,73	671.867	236	4,26
Febbraio	613.412	244	5,28	626.169	225	4,76	647.997	206	5,63	645.725	240	4,91	673.246	365	7,26
Marzo	614.284	193	3,77	627.032	267	5,69	649.980	171	4,15	648.882	305	5,65	677.611	170	3,04
Aprile	615.361	552	11,12	628.134	557	10,17	651.165	496	9,55	652.154	872	16,—			
Maggio	616.106	327	6,25	630.911	122	8,014	650.946	370	7,05	651.909	520	9,43			
Giugno	616.881	361	7,66	632.269	187	7,53	652.911	367	7,24	652.054	403	7,65			
Luglio	617.596	270	5,24	633.175	274	5,18	653.155	266	5,07	653.241	522	5,90			
Agosto	618.605	573	9,95	635.364	199	9,31	654.190	529	10,07	654.663	680	12,47			
Settembre	619.475	426	8,33	637.177	384	7,46	655.221	387	7,60	655.275	450	8,88			
Ottobre	620.192	505	9,77	638.369	401	7,52	656.175	560	10,79	656.609	816	14,09			
Novembre	621.596	267	5,32	641.242	235	4,51	656.574	361	7,00	656.993	267	5,02			
Dicembre	623.791	477	9,17	643.148	466	7,22	657.062	427	8,06	660.221	444	8,06			
Totale complessivo		4.355			4.209			4.111			5.551				
Medie mensili (2) e proporzioni annuali (3)		364	7,13		350	6,73		368	7,14		463	8,67			

Tavola 25

4. - NATALITÀ

Mese di Marzo

a) Nati vivi nel corso del mese (1)

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente — Nati nel Comune — Appartenenti al Comune				Appartenenti ad altri Comuni				In complesso				Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati nel Comune				Nati fuori del Comune (Trascrizioni)				In complesso				Parti multipli (2) — Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.	N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli: Maschi	Femmine
	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (4)	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (4)	M.	F.	Tot.		M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (4)	M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (4)	M.	F.	Tot.							
Legittimi	407	395	802	88,72	54	33	87	9,06	461	428	889		407	395	802	91,87	7	6	13	1,49	414	401	815		—	7	2	—	14	4
Illegittimi																														
Riconosc. da uno dei genitori	26	18	44	4,79	9	6	15	1,57	35	24	59		26	18	44	5,04	3	2	5	0,57	29	20	49		—	—	—	—	—	—
» » entrambi i gen.	3	1	4	0,42	1	—	1	0,10	4	1	5		3	1	4	0,46	—	—	—	—	3	1	4		—	—	—	—	—	—
Non riconos. o di figliaz. ignota	3	2	5	0,52	—	—	—	—	3	2	5		3	2	5	0,57	—	—	—	—	3	2	5		—	—	—	—	—	—
Totali	439	416	855	89,25	64	39	103	10,75	503	455	958		439	416	855	97,94	10	8	18	2,06	449	424	873		—	7	2	—	14	4
Totali 1938	1266	1208	2.474		173	129	302		1439	1337	2.776		1266	1208	2.474		36	32	68		1302	1240	2.542		4	14	3	—	32	10
Proporzione ogni 1000 abitanti (1) (5)	7,86	7,44	15,30		1,14	0,70	1,84		9,—	8,14	17,14		7,69	7,29	14,98		0,18	0,14	0,32		7,87	7,43	15,30							

Tavola 28

Mese di Marzo

d) Nascite avvenute nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate

Residenza dei genitori e stato di legittimità dei nati all'atto della denuncia allo Stato Civile	Regia Opera di Maternità			Ospedali			Cliniche private			Presso medici o levatrici			Case private o abitazione delle puerpere			Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc.			Nati in località ignota			In complesso			Proporzione per ogni 100 nascite
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Totale	
Da genitori residenti a Torino:																									
Legittimi	173	131	304	47	74	121	9	14	23	3	2	5	206	185	385	—	—	—	—	—	—	432	406	838	83,84
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	25	12	37	2	2	4	1	—	1	—	1	1	2	4	6	—	—	—	—	—	—	30	19	49	4,91
Totali	198	143	341	49	76	125	10	14	24	3	3	6	202	189	391	—	—	—	—	—	—	462	425	887	
Proporz. per ogni 100 nascite			34,10			12,50			2,40			0,60			39,10			—			—	46,20	42,50	88,70	88,70
Da genitori non resid. in Torino:																									
Legittimi	28	23	51	14	7	20	9	—	9	—	—	—	6	5	11	—	—	—	—	—	—	56	35	91	9,10
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	10	5	15	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	6	16	1,60
Totali	38	28	66	14	7	20	9	1	10	—	—	—	6	5	11	—	—	—	—	—	—	66	41	107	
Proporz. per ogni 100 nascite			6,60			2,—			1,—			—			1,10			—			—	6,60	4,10	10,70	10,70
Da genitori di residenza ignota:																									
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporz. per ogni 100 nascite			—			—			—			—			—			—			—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti od esposti (9)	2	1	3	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	1	2	—	—	—	—	—	—	4	2	6	0,6
Proporz. per ogni 100 nascite			0,30			—			—			0,10			0,20			—			—	0,40	0,20	0,60	
Totali complessivi	238	172	410	63	83	145	19	15	34	4	3	7	209	195	404	—	—	—	—	—	—	532	468	1.000	
Proporz. per ogni 100 nascite	23,80	17,20	41,—	6,30	8,30	14,50	1,90	1,50	3,40	0,40	0,30	0,70	20,90	19,50	40,40	—	—	—	—	—	—	53,20	46,80	100,—	100

(1) La popolazione, presa a base del calcolo proporzionale, si riferisce al 1° del mese con rettifiche della guerrigiana. La proporzione è raggguagliata al anno. (2) Arrotondate all'unità. (3) Le proporzioni sono state calcolate riferendole alla popolazione al 1° luglio. (4) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i parti morti. (5) Ogni 100 nati vivi nel Comune. (6) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente. (7) Sono considerati soltanto i parti multipli in cui tutti i nati risultarono vivi all'atto della nascita. Per il complesso dei parti multipli, si rimanda alla tavola 29 (pag. 21). (8) Per i nati vivi nella popolazione presente le proporzioni sono calcolate nella popolazione presente, per i nati vivi nella residente sono calcolate nella residente. (9) Per convenzione tali nascite sono considerate anche agli effetti dell'incremento naturale della popolazione residente.

b) Nati morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente

Stato di legittimità	Partoriti morti ([1])	Aborti ([2])	Totale	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
Legittimi:				
Maschi	19	8	27	64,29
Femmine	13	—	13	30,95
Riconosciuti:				
Maschi	—	1	1	2,38
Femmine	—	—	—	—
Non riconosciuti o di filiazione ignota				
Maschi	1	—	1	2,38
Femmine	—	—	—	—
Totale	33	9	42	
Proporz. per ogni 100 nati morti e aborti	78,57	21,43		100

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

Parti (*)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente: 1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	ordine ignoto	Totale
Semplici	453	231	92	57	28	17	12	4	2	3	1	2	1	—	903
Doppi	4	3	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9
Tripli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	457	234	92	58	29	17	12	4	2	3	1	2	1	—	912

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 27 - Parte prima

c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno

Nati vivi (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

Mese	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile: Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Proporz. ([3])	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. ([3])	Illegittimi non riconosciuti od esposti: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. ([3])	Totale: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. ([3])	Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile: Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Proporz. ([3])	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. ([3])	Illegittimi non riconosciuti od esposti: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. ([3])	Totale: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. ([3])	Totale complessivo dei nati vivi: Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
Marzo 1937	357	360	717	88,29	19	31	50	6,16	1	2	3	0,37	377	393	770	94,82	10	5	15	1,85	2	1	3	0,37	—	—	—	—	12	6	18	2,22	389	399	788	97,04
Aprile	332	359	691	88,91	30	32	62	7,99	3	5	8	1,03	365	396	761	97,94	6	6	12	1,55	3	—	3	0,39	1	—	1	0,13	10	6	16	2,06	375	402	777	95,56
Maggio	400	346	746	86,60	25	30	55	6,40	—	4	4	0,47	425	380	805	93,48	6	5	11	1,28	1	1	2	0,23	1	—	1	0,12	8	6	14	1,63	433	386	819	95,11
Giugno	377	311	688	86,93	21	21	42	5,31	1	3	4	0,51	399	335	734	92,77	8	7	15	1,90	1	—	1	0,13	1	—	1	0,13	10	7	17	2,16	409	342	751	94,93
Luglio	378	315	693	86,19	31	24	55	6,85	2	2	4	0,50	411	341	752	93,54	13	5	18	2,24	—	2	2	0,25	—	—	—	—	13	7	20	2,49	424	348	772	96,03
Agosto	397	331	728	88,46	25	15	40	4,86	1	4	5	0,61	423	350	773	93,94	6	3	9	1,09	1	2	3	0,36	—	—	—		7	5	12	1,45	430	355	785	95,39
Settembre	366	356	722	88,59	23	23	46	5,64	2	3	5	0,61	391	382	773	94,84	12	2	14	1,72	2	—	2	0,24	—	1	1	0,12	14	3	17	2,08	405	385	790	96,92
Ottobre	368	351	719	88,77	22	26	48	5,92	—	1	1	0,12	390	378	768	94,81	8	4	12	1,48	—	—	—	—	1	—	1	0,12	9	4	13	1,60	399	382	781	96,42
Novembre	347	340	687	86,85	36	19	55	6,95	—	1	1	0,13	383	360	743	93,93	9	3	12	1,52	2	—	2	0,25	—	—	—	—	11	3	14	1,77	394	363	757	95,70
Dicembre	401	389	790	85,78	36	30	66	7,16	3	2	5	0,54	440	421	861	93,48	9	3	12	1,30	2	2	4	0,44	—	—	—	—	11	5	16	1,74	451	426	877	95,22
Gennaio 1938	433	420	853	88,03	37	25	62	6,40	6	2	8	0,82	476	447	923	95,25	9	7	16	1,66	1	—	1	0,10	—	—	—	—	10	7	17	1,76	486	454	940	97,01
Febbraio	423	383	806	87,89	18	31	49	5,35	2	5	7	0,76	443	419	862	94,—	6	8	14	1,53	1	1	2	0,22	—	—	—	—	7	9	16	1,75	450	428	878	95,75
Marzo	453	421	874	87,40	38	25	63	6,30	3	2	5	0,50	494	448	942	94,20	8	7	15	1,50	1	—	1	0,10	—	—	—	—	9	7	16	1,60	503	455	958	95,80
Totale 1938	1309	1224	2533		93	81	174		11	9	20		1413	1314	2727		21	22	43		3	1	4		—	—	—		26	23	49		1439	1337	2776	

Tavola 27 - Parte seconda

Nati morti (prima del parto e durante il parto)

Mese	Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza): Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Propor. ([3])	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Propor. ([3])	Illegittimi non riconosciuti od esposti: Maschi	Femmine	Totale	Propor. ([3])	Totale: Maschi	Femmine	Totale	Propor. ([3])	Aborti (prima del compimento del sesto mese di gravidanza): Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Propor. ([3])	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Propor. ([3])	Illegittimi non riconosciuti od esposti: Maschi	Femmine	Totale	Propor. ([3])	Totale: Maschi	Femmine	Totale	Propor. ([3])	Totale complessivo dei nati morti e aborti: Maschi	Femmine	Totale	Propor. ([3])	Totale generale delle nascite: Maschi	Femmine	Totale	Prop. ogni 1000 ab. (escl. la guarn.) (Prop. raggual. ad anno) ([4])
1937																																								
Marzo	11	7	18	2,22	—	—	—	—	—	—	—	—	11	7	18	2,22	3	3	6	0,74	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	0,74	14	10	24	2,96	403	409	812	15,29
Aprile	18	5	23	2,84	1	3	4	0,49	—	—	—	—	19	8	27	3,33	3	4	7	0,86	1	—	1	0,12	—	—	—	—	4	4	8	0,99	23	12	35	4,32	398	414	812	15,69
Maggio	8	11	19	2,21	—	1	1	0,12	—	—	—	—	8	12	20	2,33	12	8	20	2,33	2	—	2	0,23	—	—	—	—	14	8	22	2,56	22	20	42	4,89	455	406	861	15,95
Giugno	14	21	35	4,44	—	1	1	0,13	—	—	—	—	14	22	36	4,57	2	2	4	0,51	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	0,51	16	24	40	5,08	425	366	791	15,04
Luglio	6	12	18	2,24	2	2	4	0,50	—	—	—	—	8	14	22	2,74	8	2	10	1,24	—	—	—	—	—	—	—	—	8	2	10	1,24	16	16	32	3,98	440	364	804	14,74
Agosto	13	12	25	3,04	3	2	5	0,61	—	—	—	—	16	14	30	3,65	5	1	6	0,73	—	1	1	0,12	1	—	1	0,12	6	2	8	0,97	22	16	38	4,62	452	371	823	15,09
Settembre	11	4	15	1,84	2	1	3	0,37	—	—	—	—	13	5	18	2,21	5	2	7	0,86	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2	7	0,86	18	7	25	3,07	423	392	815	15,60
Ottobre	9	8	17	2,10	1	2	3	0,37	—	—	—	—	10	10	20	2,47	5	2	7	0,87	—	1	1	0,12	1	—	1	0,12	6	3	9	1,11	16	13	29	3,58	415	395	810	14,78
Novembre	11	12	23	2,90	1	—	1	0,13	—	1	—	—	12	12	24	3,03	6	2	8	1,01	1	1	2	0,25	—	—	—	—	7	3	10	1,26	19	15	34	4,29	413	378	791	14,88
Dicembre	14	18	32	3,47	1	2	3	0,33	—	—	1	0,11	15	21	36	3,91	3	4	7	0,76	—	—	—	—	—	1	1	0,11	3	5	8	0,87	18	26	44	4,78	469	452	921	16,71
1938																																								
Gennaio	13	6	19	1,96	—	1	1	0,10	—	—	—	—	13	7	20	2,06	1	3	4	0,41	4	1	5	0,52	—	—	—	—	5	4	9	0,93	18	11	29	2,99	504	465	969	17,45
Febbraio	6	20	26	2,83	1	—	1	0,11	1	—	1	0,11	8	20	28	3,05	6	5	11	1,20	—	—	—	—	—	—	—	—	6	5	11	1,20	14	25	39	4,25	464	453	917	18,22
Marzo	19	13	32	3,20	—	—	—	—	1	—	1	0,10	20	13	33	3,30	8	—	8	0,80	1	—	1	0,10	—	—	—	—	9	—	9	0,90	29	13	42	4,20	532	468	1000	17,89
Tot. 1938	38	39	77		1	1	2		2	—	2		41	40	81		15	8	23		5	1	6		—	—	—		20	9	29		61	49	110		1500	1306	2806	

Tavola 29

e) Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno ([5])

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nel quadro c).

Mese	Parti doppi – Numero dei parti: 1 maschio e 1 femm.	2 maschi	2 femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti tripli – Numero dei parti: 2 maschi e 1 femm.	2 femm. e 1 maschio	3 maschi	3 femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti con quattro o più nati – Numero dei parti: con 4 nati	con 5 o più nati	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Totale complessivo: N. dei parti	Numero dei nati: M.	F.	Tot.
Marzo 1937	3	3	4	10	9	11	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	9	11	20
Aprile	1	3	4	8	7	9	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	7	9	16
Maggio	4	4	3	11	12	10	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	12	10	22
Giugno	3	3	3	9	9	9	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	9	9	18
Luglio	2	2	3	7	6	8	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6	8	14
Agosto	4	3	4	11	10	12	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	10	12	22
Settembre	4	5	2	11	14	8	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	14	8	22
Ottobre	4	4	1	9	12	6	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	12	6	18
Novembre	4	4	4	12	12	12	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	12	12	24
Dicembre	2	2	4	8	6	10	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	6	10	16
Gennaio 1938	1	2	1	4	5	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	3	8
Febbraio	4	6	1	11	16	6	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	16	6	22
Marzo	—	7	2	9	14	4	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	14	4	18
Totale 1938	5	15	4	24	35	13	48	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	24	35	13	48

([1]) Si considerano partoriti morti i nati dopo il sesto mese di gestazione che non abbiano respirato. ([2]) Per aborti debbono intendersi i prodotti delle gestazioni venuti alla luce prima del 6° mese. ([3]) Proporzione per ogni 100 nascite. ([4]) Si fa presente che la popolazione, presa a base del calcolo proporzionale, si riferisce al 1° del mese con esclusione della guarnigione. La proporzione è ragguagliata ad anno. ([5]) Parti multipli in complesso cioè riguardanti nati vivi e nati morti. ([6]) Di cui un nato è stato invece partorito nel Comune di Forno Canavese.

Tavola 30

f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune

MESE	Appartenenti al Comune – Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni – Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Marzo 1937	323	332	655	16	21	37	1	2	3	340	355	695	44	33	77	5	11	16	—	—	—	49	44	93	389	399	788
Aprile	300	319	619	17	22	39	4	5	9	321	346	667	35	46	81	6	10	26	—	—	—	54	56	110	375	402	777
Maggio	351	317	668	20	20	40	1	4	5	372	341	713	55	34	89	6	11	17	—	—	—	61	45	106	433	386	819
Giugno	310	287	627	17	18	35	2	3	5	359	308	667	45	31	76	5	3	8	—	—	—	50	34	84	409	342	751
Luglio	354	274	628	25	23	48	2	2	1	381	299	680	37	46	83	6	3	9	—	—	—	43	49	92	424	348	772
Agosto	346	299	645	22	13	35	1	4	5	369	316	685	57	35	92	4	4	8	—	—	—	61	39	100	430	355	785
Settembre	330	317	647	21	21	42	2	4	6	353	342	695	48	41	89	4	2	6	—	—	—	52	43	95	405	385	790
Ottobre	334	314	648	15	17	32	1	1	2	350	332	682	42	41	83	7	9	16	—	—	—	49	50	99	399	382	781
Novembre	316	310	626	31	12	43	—	1	1	347	323	670	40	33	73	7	7	14	—	—	—	47	40	87	394	363	757
Dicembre	365	337	702	29	21	50	3	2	5	397	360	757	45	55	100	9	11	20	—	—	—	54	66	120	451	426	877
Gennaio 1938	398	382	780	29	19	48	6	2	8	433	403	836	44	45	89	9	6	15	—	—	—	53	51	104	486	454	940
Febbraio	379	359	738	13	25	38	2	5	7	394	389	783	50	32	82	6	7	13	—	—	—	56	39	95	450	428	878
Marzo	407	395	802	29	19	48	3	2	5	439	416	855	54	33	87	10	6	16	—	—	—	64	39	103	503	455	958
Totali 1938 [1]	1184	1136	2320	71	63	134	11	9	20	1266	1208	2474	148	110	258	25	19	44	—	—	—	173	129	302	1439	1337	2776
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente [1]	42,19	41,23	84,72	3,03	1,98	5,01	0,31	0,21	0,52	45,82	43,43	89,25	5,64	3,44	9,08	1,04	0,63	1,67	—	—	—	6,68	4,07	10,75	52,50	47,50	100

Tavola 31

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro *f*) classificati in relazione al Comune di pertinenza

Pertinenti ad altri Comuni Italiani

MESE	della Provincia di Torino M	F	di altre Provincie del Piemonte M	F	della Liguria M	F	della Lombardia M	F	del Veneto M	F	del Trentino M	F	della Venezia Giulia e Zara M	F	dell'Emilia M	F	dell'Italia Centrale M	F	dell'Italia Merid. e Sicilia M	F	della Sardegna M	F	delle Colonie e Possedimenti M	F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.
Marzo 1937	37	30	6	10	1	1	1										1	1	1	1	1		1		49	44	93
Aprile	40	37	11	13			2	2		2						1	1								54	55	109
Maggio	47	32	11	10		1	1			1						1			1		1				61	45	106
Giugno	39	22	7	7	1	2	2	2																	49	33	82
Luglio	28	37	6	5	2	1	2	3							1	1	1	1					1		41	48	89
Agosto	51	29	2	7	2								1		1		2	1							59	37	96
Settembre	38	31	9	4		1	1			1		1					1	1	1	1			1	1	51	41	92
Ottobre	39	39	7	7		1																			46	47	93
Novembre	38	33	3	4			2	1							2			1							45	39	84
Dicembre	46	49	6	10			2	2								1									54	62	116
Gennaio 1938	43	44	3	3	1	1	1			1			1		1		1	1					1	1	52	51	103
Febbraio	45	28	6	7	1		1	2										1	1						54	38	92
Marzo	43	27	9	5	2	1	4		1					1									1		59	34	93
Totali 1938 [1]	230		33		6		7		2		—		2		1		3		1		—		3		165	123	288
Propors. ogni 100 nati vivi nella popol. pres. [1]	7,31		1,46		0,22		0,32		0,10		—		0,10		—		—		—		—		0,10		6,16	3,55	9,71

Pertinenti all'Estero

MESE	Francia e Belgio M	F	Germania e Lussemburgo M	F	Svizzera M	F	Altri Stati d'Europa M	F	Asia M	F	Africa M	F	America Settentr. e Centrale M	F	Sud America M	F	Ignoto M	F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F	Tot.
Marzo 1937																			—	—	—	49	44	93
Aprile								1											—	1	1	54	56	110
Maggio																			—	—	—	61	45	106
Giugno	1	1																	1	1	2	50	34	84
Luglio	2	1																	2	1	3	43	49	92
Agosto	2	2																	2	2	4	61	39	100
Settembre		2							1										1	2	3	52	43	95
Ottobre	3	1						1				1							3	3	6	49	50	99
Novembre	1	1			1														2	1	3	47	40	87
Dicembre		3										1							—	4	4	54	66	120
Gennaio 1938	1																		1	—	1	53	51	104
Febbraio	2	1																	2	1	3	56	39	95
Marzo	3	5					1				1								5	5	10	64	39	103
Totali 1938 [1]	12		—		—		1		—		1		—		—		—		8	6	14	173	129	302
Propors. ogni 100 nati vivi nella popol. pres. [1]	0,84		—		—		0,10		—		0,10		—		—		—		0,52	0,52	1,04	6,68	4,07	10,75

Tavola 32

h) Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti ([2])

In altri Comuni Italiani

MESE	della Provincia di Torino M	F	di altre Provincie del Piemonte M	F	della Liguria M	F	della Lombardia M	F	del Veneto M	F	del Trentino M	F	della Venezia Giulia e Zara M	F	dell'Emilia M	F	dell'Italia Centrale M	F	dell'Italia Merid. e Sicilia M	F	della Sardegna M	F	delle Colonie e Possedimenti M	F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.
Marzo 1937	6	4	—										1												7	4	11
Aprile	10	3	3		3	2	2	1		1						2	1	1		1					19	11	30
Maggio	5	—		2	2	1		1		2										1					7	7	14
Giugno	7	4	1	2			1	1	1	1				1		2	1								11	11	22
Luglio	4	4	3	4	2	1	1	3	1									2							11	14	25
Agosto	11	4	4	3	1	2	3	2	3	1		1					2	1	1	1				1	25	16	41
Settembre	5	4	5	2		1	1	1	1	1		1					2		1						15	10	25
Ottobre	4	9	4	2			1		1	2						1	1	2							11	16	27
Novembre	4	5	5	3	1				1	1					1		2		2	2				1	16	12	28
Dicembre	2	6	1	6			1	1		1	1						1			1					6	15	21
Gennaio 1938	7	3	3	2			3	1	2									2		1					15	9	24
Febbraio	1	10	5	2		1			2	1						1	2								10	15	25
Marzo	5	3	3	2													1	1	1	1					10	7	17
Totali 1938 [1]	29		17		1		4		5		—		—		1		6		3		—		—		35	31	66
Propors. ogni 100 nati vivi nella popol. residen. [1]	0,92		0,57		—		—		—		—		—		—		0,23		0,23		—		—		1,15	0,80	1,95

All'Estero

MESE	Francia e Belgio M	F	Germania e Lussemburgo M	F	Svizzera M	F	Altri Stati d'Europa M	F	Asia M	F	Africa M	F	America Settentr. e Centrale M	F	Sud America ed Oceania M	F	Ignoto M	F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F	Tot.
Marzo 1937						1													—	1	1	7	5	12
Aprile																			—	—	—	19	11	30
Maggio																			—	—	—	7	7	14
Giugno																			—	—	—	11	11	22
Luglio																			—	—	—	11	14	25
Agosto																			—	—	—	25	16	41
Settembre																			—	—	—	15	10	25
Ottobre																			—	—	—	11	16	27
Novembre		1							1										1	1	2	17	13	30
Dicembre																			—	—	—	6	15	21
Gennaio 1938																			—	—	—	15	9	24
Febbraio	1																		1	—	1	11	15	26
Marzo		1																	—	1	1	10	8	18
Totali 1938 [1]	2		—		—		—		—		—		—		—		—		1	1	2	36	32	68
Propors. ogni 100 nati vivi nella popol. residen. [1]	0,12		—		—		—		—		—		—		—		—		—	0,12	0,12	1,15	0,92	2,0[illegible]

(1) Il totale si riferisce al complesso progressivo delle nascite (mese in corso più mesi precedenti), le proporzioni si riferiscono al mese in corso. (2) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

i) Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune

secondo le risultanze del quadro al classificati secondo il luogo d'origine della famiglia (¹)

TEMPO IN CUI LA FAMIGLIA RISIEDE IN TORINO	Famiglie originarie di Torino	FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati esteri	TOTALI
Famiglie originarie di Torino	190	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	190
Famiglie immigrate a Torino:															
da più di 50 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 40 »	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» 30 »	—	8	13	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	2	25
» 20 »	—	21	41	3	8	—	10	—	2	9	—	2	—	3	107
» 15 »	—	15	22	1	3	—	3	—	1	6	1	3	—	3	58
» 10 »	—	12	23	4	3	—	17	1	8	3	3	16	—	3	127
» 5 »	—	12	36	—	3	—	21	—	6	4	—	13	—	3	101
» 2 »	—	21	19	1	4	1	14	2	9	13	—	21	—	4	112
» 1 »	—	3	5	1	1	—	1	—	—	1	—	3	—	—	16
da meno di 1 anno	—	5	12	—	3	—	6	—	2	7	—	8	—	2	45
TOTALI	190	93	196	15	29	1	73	4	28	48	5	92	—	22	802
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi nel Comune da genitori appartenenti al Comune	23,69	12,22	24,44	1,62	3,62	0,12	9,10	0,50	3,49	5,99	1,—	11,47	—	2,74	100

l) Nati illegittimi (²) nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune classificati in relazione al luogo di origine (³) dei genitori

(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori)

LUOGHI DI ORIGINE DEI PADRI	RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI — LUOGHI D'ORIGINE DELLE MADRI: Torino	altri Comuni della Provinc. di Torino	altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti	Stati esteri	Località ignota	TOTALI
Torino	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	2
Altri comuni della provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre provincie del Piemonte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	—	—	—	—	1	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	4

RICONOSCIUTI DA UNO SOLO DEI GENITORI — LUOGO DI ORIGINE DEL GENITORE CHE HA EFFETTUATO IL RICONOSCIMENTO	Nascite riconosciute dal solo padre	Nascite riconosciute dalla sola madre
Torino	—	12
Altri comuni della Provincia di Torino	—	4
Altre Provincie del Piemonte	—	12
Liguria	—	1
Lombardia	—	1
Trentino	—	—
Veneto	—	3
Venezia Giulia e Zara	—	1
Emilia	—	2
Italia Centrale	—	2
Sardegna	—	—
Italia Meridionale	—	1
Sicilia	—	—
Colonie	—	—
Stati Esteri	—	1
Località ignota	—	—
TOTALI	—	45

p) Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori

ORDINE DI GENERAZIONE NEL MATRIMONIO	TEMPO INTERCORSO FRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA — NEL CORSO DEL: 1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	21° anno	22° anno	23° anno	24° anno	25° anno	oltre il 25° anno	TOTALI	Proporzione per ogni 100 nati vivi legitt. nella popol. presente
1° nato	–	3	5	5	14	12	21	7	13	28	43	35	117	55	24	15	11	10	2	8	4	2	3	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	438	49,27
2° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	13	30	37	29	20	25	17	20	12	4	8	4	4	1	2	1	4	1	–	–	–	–	–	–	–	233	26,21
3° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	13	9	11	5	9	11	7	8	5	4	–	2	3	3	1	–	–	–	–	–	–	–	–	92	10,35
4° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	1	1	5	4	6	8	3	6	3	3	2	5	2	3	2	2	–	–	–	–	–	–	–	58	6,53
5° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	3	1	2	1	2	3	1	3	3	1	1	2	1	–	–	–	1	–	–	–	–	30	3,38
6° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	–	2	1	1	–	2	3	–	–	2	1	1	–	1	–	–	–	–	16	1,80
7° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	2	1	1	2	1	–	1	–	–	–	–	–	10	1,12
8° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	4	0,45
9° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	2	0,22
10° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	1	–	1	3	0,34
11° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	—
12° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	–	2	0,22
Oltre il 12°	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	1	0,11
TOTALE	–	3	5	5	14	12	21	7	13	28	44	35	130	88	75	57	50	45	37	48	30	27	21	15	12	16	10	9	16	7	2	1	2	1	2	–	1	889	
Proporzioni per 100 nati vivi legittimi nella popolazione presente	–	0,34	0,56	0,56	1,58	1,35	2,36	0,79	1,46	3,15	4,95	3,94	14,63	9,90	8,44	6,41	5,63	5,06	4,16	5,40	3,38	3,04	2,36	1,69	1,35	1,80	1,12	1,01	1,80	0,79	0,22	0,11	0,22	0,11	0,22	–	0,11		100

(¹) La famiglia presa in considerazione come base di classificazione è quella del padre: il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è originaria o — nell'impossibilità di accertare l'origine — quello nel quale la famiglia ha più a lungo risieduto, prima di trasferirsi a Torino. (²) Nati vivi, nati morti e aborti. (³) Per « luogo di origine » s'intende il luogo di nascita dei genitori.

Tavola 30

f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune

MESE	Appartenenti al Comune: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Marzo 1937	323	332	655	16	21	37	1	2	3	340	355	695	44	43	77	5	11	16	—	—	—	49	44	93	389	399	788
Aprile	300	319	619	17	22	39	4	5	9	321	346	667	50	46	84	6	10	26	—	—	—	56	56	110	375	402	777
Maggio	351	317	668	20	20	40	1	4	5	372	341	713	55	34	79	16	11	27	—	—	—	61	45	106	433	386	819
Giugno	310	287	597	17	18	35	2	4	6	329	308	637	45	31	76	5	3	8	—	—	—	50	34	84	379	342	721
Luglio	354	274	628	25	23	48	2	2	4	381	299	680	37	46	83	6	3	9	—	—	—	43	49	92	424	348	772
Agosto	346	299	645	22	14	36	1	4	5	369	316	685	57	35	92	4	4	8	—	—	—	61	39	100	430	355	785
Settembre	330	317	647	21	21	42	2	4	6	353	342	695	48	41	89	4	2	6	—	—	—	52	43	95	405	385	790
Ottobre	354	314	668	15	17	32	1	1	2	370	332	702	42	41	83	7	9	16	—	—	—	49	50	99	399	382	781
Novembre	316	310	626	31	12	43	—	1	1	347	323	670	40	33	73	7	7	14	—	—	—	47	40	87	394	363	757
Dicembre	365	337	702	29	21	50	3	2	5	397	360	757	45	55	100	9	11	20	—	—	—	54	66	120	451	426	877
Gennaio 1938	398	382	780	29	19	48	6	2	8	433	403	836	44	45	89	9	6	15	—	—	—	53	51	104	486	454	940
Febbraio	379	359	738	43	25	68	2	5	7	394	389	783	50	32	82	6	7	13	—	—	—	56	39	95	450	428	878
Marzo	407	395	802	29	19	48	3	2	5	439	416	855	54	33	87	10	6	16	—	—	—	64	39	103	503	455	958
Totali 1938 (¹)	1184	1136	2320	71	63	134	11	9	20	1266	1208	2474	143	110	253	25	19	44	—	—	—	173	129	302	1439	1337	2776
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (¹)	42,19	41,23	83,72	3,03	1,98	5,01	0,41	0,21	0,62	45,82	43,41	89,23	5,64	4,44	9,08	1,04	0,63	1,67	—	—	—	6,68	4,07	10,75	52,50	47,50	100

Tavola 31

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f) classificati in relazione al Comune di pertinenza

MESE	Pertinenti ad altri Comuni Italiani: della Provincia di Torino M.	F.	della altre Provincie del Piemonte M.	F.	della Liguria M.	F.	della Lombardia M.	F.	del Veneto M.	F.	del Trentino M.	F.	della Venezia Giulia e Zara M.	F.	dell'Emilia M.	F.	dell'Italia Centrale M.	F.	dell'Italia Merid. e Sicilia M.	F.	della Sardegna M.	F.	delle Colonie e Possedimenti M.	F.	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M.	F.	Tot.	Pertinenti all'Estero: Francia e Belgio M.	F.	Germania e Lussemburgo M.	F.	Svizzera M.	F.	Altri Stati d'Europa M.	F.	Asia M.	F.	Africa M.	F.	America Settentr. e Centrale M.	F.	Sud America M.	F.	Ignoto M.	F.	Totale Stati Esteri M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Marzo 1937	37	30	6	10	1	1	1										1	1	1	1	1		1		45	44	93																				—	—	—	49	44	93
Aprile	40	37	11	13			2	2	2						1	1									54	55	109									1											—	1	1	54	56	110
Maggio	47	32	11	10		1	1		1						1			1		1					61	45	106																				—	—	—	61	45	106
Giugno	39	22	7	7	1	2	2	2															1		49	33	182	1	1																		1	1	2	50	34	84
Luglio	28	37	6	5	2	1	2	3							1	1	1						1		41	48	89	2	1																		2	1	3	43	49	92
Agosto	51	29	2	2	2								1		1		2	1							59	37	96	2	2																		2	2	4	61	39	100
Settembre	40	31	9	4		1	1		1		1						1	1	1				1	1	51	41	92		2						1												1	2	3	52	43	95
Ottobre	39	39	7	7		1																			46	47	93	3	1						1					1							3	3	6	49	50	99
Novembre	38	33	3	4			2	1							2		1								45	39	84	1	1			1																2	1	3	47	40	87
Dicembre	46	49	6	10			2	2							1										54	62	116		3											1								—	4	4	54	66	120
Gennaio 1938	43	44	9	1	1	1	1		1				1		1		1	1					1	1	52	51	103	1																			1	—	1	53	51	104
Febbraio	45	28	6	7	1		1	2									1	1							54	38	92	2	1																		2	1	3	56	39	95
Marzo	43	27	9	5	2	1	1		1					1									1		59	34	93	3	2						1				1								5	5	10	64	39	103
Totali 1938 (¹)	230		33		6		7		2		—		2		1		3		1		—		3		165	123	288	12		—		—		1		—		—		—		1		—		—		8		6	14	173		129	302
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. pres. (¹)	7,31		1,46		0,32		0,32		0,10		—		0,10		—		—		—		—		0,10		6,19	3,55	9,74	0,84		—		—		0,10		—		0,10		—		—		—		—		0,52		0,52	1,04	6,68		4,07	10,75

Tavola 32

h) Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (²)

MESE	In altri Comuni Italiani: della Provincia di Torino M.	F.	della altre Provincie del Piemonte M.	F.	della Liguria M.	F.	della Lombardia M.	F.	del Veneto M.	F.	del Trentino M.	F.	della Venezia Giulia e Zara M.	F.	dell'Emilia M.	F.	dell'Italia Centrale M.	F.	dell'Italia Merid. e Sicilia M.	F.	della Sardegna M.	F.	delle Colonie e Possedimenti M.	F.	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M.	F.	Tot.	All'Estero: Francia e Belgio M.	F.	Germania e Lussemburgo M.	F.	Svizzera M.	F.	Altri Stati d'Europa M.	F.	Asia M.	F.	Africa M.	F.	America Settentr. e Centrale M.	F.	Sud America ed Oceania M.	F.	Ignoto M.	F.	Totale Stati Esteri M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Marzo 1937	6	4												1											7	4	11							1														—	1	1	7	5	12
Aprile	10	3	3		3	2	2	1		1							2	1	1		4						19	11	30																				—	—	—	19	11	30
Maggio	5			2	2	1		1		2											1						7	7	14																				—	—	—	7	7	14
Giugno	7	4	1	2			1	1	1	1							2	1									11	11	22																				—	—	—	11	11	22
Luglio	4	4	3	4	2	1	1	3	1										2								11	14	25																				—	—	—	11	14	25
Agosto	11	9	4	3	1	2	3	2	1	1		1					2	1	1	1				1	25	16	41																					—	—	—	25	16	41
Settembre	5	4	5	3		1	1	1	1	1		1					2		1						15	10	25																						—	—	—	15	10	25
Ottobre	4	9	4	2			1		1	2							1	1	2						11	16	27																						—	—	—	11	16	27
Novembre	1	5	5	3	1				1	1					1		2		2	2					16	12	28		1									1										1	1	2	17	13	30
Dicembre	2	6	1	6					1	1	1	1					1		1						6	15	21																						—	—	—	6	15	21
Gennaio 1938	7	3	3	2			3	1	2									2		1					15	9	24																						—	—	—	15	9	24
Febbraio	1	10	5	2		1			2	1						1	2								10	15	25	1																					1	—	1	11	15	26
Marzo	5	3	3	2													1	1	1	1					10	7	17		1																				—	1	1	10	8	18
Totali 1938 (¹)	29		17		1		4		5		—		—		1		6		3		—		—		35	31	66	2		—		—		—		—		—		—		—		—		—		1		1	2	36		32	68
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. residen. (¹)	0,92		0,57		—		—		—		—		—		—		0,23		0,23		—		—		1,15	0,80	1,95	0,12		—		—		—		—		—		—		—		—		—		—		0,12		0,12	1,15		0,92	2,07

(¹) Il totale si riferisce al complesso progressivo delle nascite (mese in corso più mesi precedenti), le proporzioni si riferiscono al mese in corso. (²) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

i) Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune

secondo le risultanze del quadro a) *classificati secondo il luogo d'origine della famiglia* (¹)

TEMPO (AL QUALE LA FAMIGLIA RISIEDE IN TORINO)	Famiglie originarie di Torino	FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati esteri	TOTALI
Famiglie originarie di Torino	190	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	190
Famiglie immigrate a Torino:															
da più di 50 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 40 »	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» 30 »	—	8	13	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	2	25
» 20 »	—	21	11	3	3	—	10	1	2	9	3	1	—	3	107
» 15 »	—	15	22	1	3	—	3	—	1	6	1	3	—	3	58
» 10 »	—	12	23	4	5	—	17	1	8	8	1	16	—	4	127
» 5 »	—	12	36	—	5	—	21	—	6	4	—	13	—	4	101
» 2 »	—	21	19	3	3	1	14	2	9	14	—	21	—	4	112
» 1 »	—	3	5	1	1	—	1	—	—	1	—	3	—	—	16
da meno di 1 anno	—	5	12	—	1	—	6	—	2	2	—	8	—	2	45
TOTALI	190	93	196	14	29	1	74	4	28	48	8	92	—	22	802
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi nel Comune da genitori appartenenti al Comune	23,69	12,22	24,44	1,62	3,62	0,12	9,10	0,50	3,49	5,99	1,—	11,47	—	2,74	100

l) Nati illegittimi (²) nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune classificati in relazione al luogo di origine (³) dei genitori

(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori)

LUOGHI DI ORIGINE DEI PADRI	RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI — LUOGHI D'ORIGINE DELLE MADRI: Torino	altri Comuni della Provincia di Torino	altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti	Stati esteri	Località ignote	TOTALI
Torino	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	2
Altri comuni della provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre provincie del Piemonte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	—	—	—	—	1	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	4

RICONOSCIUTI DA UNO SOLO DEI GENITORI — LUOGO DI ORIGINE DEL GENITORE CHE HA RICONOSCIUTO IL FIGLIO	Nascite riconosciute dal solo padre	Nascite riconosciute dalla sola madre
Torino	—	12
Altri comuni della Provincia di Torino	—	4
Altre Provincie del Piemonte	—	12
Liguria	—	1
Lombardia	—	1
Trentino	—	—
Veneto	—	8
Venezia Giulia e Zara	—	1
Emilia	—	—
Italia Centrale	—	—
Sardegna	—	—
Italia Meridionale	—	1
Sicilia	—	—
Colonie	—	—
Stati Esteri	—	1
Località ignota	—	—
TOTALI	—	45

p) Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori

ORDINE DI GENERAZIONE NEL MATRIMONIO	TEMPO INTERCORSO FRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA — NEL CORSO DEL: 1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	21° anno	22° anno	23° anno	24° anno	25° anno	oltre il 25° anno	TOTALI	Proporzione per ogni 100 nati vivi legitt. nella popol. presente
1° nato	–	3	5	5	14	12	21	7	13	28	43	35	117	55	24	15	11	10	2	8	4	2	3	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	438	49,27
2° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	13	30	37	29	20	25	17	20	12	4	8	4	4	1	2	1	4	1	–	–	–	–	–	–	–	–	233	26,21
3° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	13	9	11	5	9	11	7	8	5	4	–	2	3	3	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	92	10,35
4° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	1	1	5	4	6	8	3	6	3	3	2	5	2	3	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	58	6,53
5° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	3	1	2	1	2	3	1	3	3	1	1	2	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–	30	3,38
6° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	–	2	1	1	–	2	3	–	–	2	1	1	–	1	–	–	–	–	–	16	1,80
7° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	1	–	2	1	1	2	1	–	1	–	–	–	–	–	–	10	1,12
8° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	–	4	0,45
9° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	0,22
10° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	1	–	–	1	3	0,34
11° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	—	—
12° nato	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	–	2	0,22
Oltre il 12°	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	0,11
TOTALE	–	3	5	5	14	12	21	7	13	28	44	35	130	88	75	57	50	45	37	48	30	27	21	15	12	16	10	9	16	7	2	1	2	1	2	–	1	889	
Proporzioni per 100 nati vivi legittimi nella popolazione presente		0,34	0,56	0,56	1,58	1,35	2,36	0,79	1,46	3,15	4,95	3,94	14,63	9,90	8,44	6,41	5,63	5,06	4,16	5,40	3,38	3,04	2,36	1,69	1,35	1,80	1,12	1,01	1,80	0,79	0,22	0,11	0,22	0,11	0,22	—	0,11		100

(¹) La famiglia presa in considerazione come base di classificazione è quella del padre: il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è originaria o — nell'impossibilità di accertare l'origine — quello nel quale la famiglia ha più a lungo risieduto, prima di trasferirsi a Torino. (²) Nati vivi, nati morti e aborti. (³) Per « luogo di origine » s'intende il luogo di nascita dei genitori.

m) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (1)

LEGITTIMI

Età del padre \ Età della madre	Inferiore ad anni 15		da 15 a 19 anni		da 20 a 24 anni		da 25 a 29 anni		da 30 a 34 anni		da 35 a 39 anni		da 40 a 44 anni		da 45 a 49 anni		da 50 anni in poi		Totale			Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Totale	
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Da 15 a 19 anni	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,20
Da 20 a 24 anni	—	—	1	1	15	9	9	9	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	30	22	52	5,20
Da 25 a 29 anni	—	—	1	11	63	42	73	72	11	12	1	—	—	—	—	—	—	—	153	137	290	29,—
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	20	22	67	58	34	31	8	3	1	1	—	—	—	—	130	116	246	24,60
Da 35 a 39 anni	—	—	—	1	5	6	23	21	16	12	26	21	1	5	—	—	—	—	105	91	196	19,60
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	1	1	2	5	11	9	15	23	3	—	—	—	—	—	32	47	79	8,00
Da 45 a 49 anni	—	—	1	—	—	—	3	1	3	5	5	12	3	3	2	—	—	—	17	21	38	3,80
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	3	—	3	1	2	2	3	3	—	—	—	—	9	6	15	1,50
Da 60 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,10
Totali per sesso	—	—	3	17	107	82	183	155	115	101	58	66	15	20	2	—	—	—	488	441		
Totali complessivi	—		25		189		338		216		124		35		2		—				929	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—		2,50		18,90		33,80		21,60		12,40		3,50		0,20		—					92,90

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre \ Età della madre	Inferiore ad anni 15		da 15 a 19 anni		da 20 a 24 anni		da 25 a 29 anni		da 30 a 34 anni		da 35 a 39 anni		da 40 a 44 anni		da 45 a 49 anni		da 50 anni in poi		Totale			Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Totale	
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Da 15 a 19 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Da 20 a 24 anni	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	0,20
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,10
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,10
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,10
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	—	—	1	1	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1		
Totali complessivi	—				2		2		1		—		—		—		—				5	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—				0,20		0,20		0,10		—		—		—		—					0,50

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre			Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre			Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale			Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel mese	Illegittimi non riconosciuti ed esposti		
	M	F	Totale		M	F	Totale		M	F	Totale		Maschi	Femmine	Totale
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—				
Da 15 a 19 anni	—	—	—	—	6	1	7	0,70	6	1	7	0,70			
Da 20 a 24 anni	—	—	—	—	15	11	26	2,60	15	11	26	2,60			
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	9	6	15	1,50	9	6	15	1,50			
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	3	4	7	0,70	3	4	7	0,70			
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	1	—	1	0,10	1	—	1	0,10			
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	2	2	4	0,40	2	2	4	0,40			
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—				
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—				
Da 60 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—				
Totali per sesso	—	—			36	24			36	24			4	2	
Totali complessivi			—				60				60				6
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune				—				6,—				6,—			0,60

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale)

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditori, mercatante - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie, private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Persone, subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti Pub. e Insegn. pub.)	Impiegate private	Professioniste ed liberali Insegnanti private	Pensionate	Propr. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o riconosciuti solo dal padre o esposti	Totale	Propor. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegit. riconosc. o non riconosc. o esposti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—													
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3,03	1												
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	9,09	2		1										
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	31,30	8	2											
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	3	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	24,25	6	1					1						
dal 30° al 34°	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	7	21,21	1		2			2	1				1		
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	6,06	1	1											
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3,03		1											
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—													
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	3,03													1
Illegitt. non ricon. o riconosc. solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	22	—	—	1	33		19	5	3			2	2				1	1	
Totale	—	—	—	—	1	6	—	—	—	2	—	—	—	—	—	1	—	66,67	—	—	3,03		100	57,58	15,15	9,09			6,06	6,06				3,03	3,03	
Proporzione ogni 100 nati-morti		—	—	—	3,03	18,18	—	—	—	6,06	—	—	—	—	—	3,03	—		—	—																

(1) Ad anni compiuti.

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzione per ogni 100 nati-morti
I. *Mortalità fetale nel corso della gestazione.*																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	—	1	—	2	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	9,09
2. Tossiemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	—	1	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	2	6,06
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	3,03
4. Altre cause e cause non specificate	—	—	—	10	—	10	—	—	—	—	—	10	—	—	—	—	10	30,30
II. *Mortalità per espulsione prematura.*																		
5. Strapazzo materno	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	3,03
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Inserzione viziosa	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	3,03
8. Infezioni acute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10. Altre cause e cause non specificate	3	2	2	1	—	8	—	—	—	—	—	8	—	—	—	—	8	24,25
III. *Mortalità fetale nel corso del parto.*																		
11. Presentazione viziosa e prosidenza del cordone	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	6,06
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	—	3	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	9,09
13. Altre cause e cause non specificate	1	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	6,06
Totale	5	4	4	20	—	32	—	—	—	1	—	32	—	—	—	1	33	
Proporzione per ogni 100 nati-morti	15,15	12,12	12,12	60,61	—	96,97	—	—	—	3,03	—	96,97	—	—	—	3,03		100
	100					100					100							

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilir. l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale)

Età della madre (*)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti pubb. e insegn. pubbl.)	Impiegate private	Professionisti arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propriet. benestanti viv. di redd. o a car. della famiglia	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o ricon. solo dal padre od esposti	Totale	Propor. per ogni 100 aborti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegit. ricoscc. o non riscoscc. o esposti
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11,11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	—	—	—	6	66,67	—	3	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 35° al 39°	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	11,11	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	11,11	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegitt. non ricon. o ricon. solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	5	—	—	—	9		—	4	2	1	—	—	1	—	—	—	—	1
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	—	—	11,11	22,22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11,11	—	55,56	—	—	—		100	—	44,45	22,22	11,11	—	—	11,11	—	—	—	—	11,11

(*) Ad anni compiuti.

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Propor. ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tossiemia gravidica	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	11,11
Strapazzo materno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre cause o cause non specificate	—	—	—	1	3	4	—	8	—	—	—	—	—	8	—	—	—	—	8	88,89
Totale	—	—	—	1	3	5	—	8	—	1	—	—	1	8	—	—	—	—	9	
Proporzione per ogni 100 aborti	—	—	—	11,11	33,33	55,56	—	88,89	—	11,11	—	—	11,11	88,89	—	—	—	—		100
	100							100					100							

Tavola 43

a) Nascite - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolazione presente al 1° del mese	1934 Numero delle nascite (¹) M.	1934 F.	1934 Totale	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1935 Popolazione presente al 1° del mese	1935 Numero delle nascite (¹) M.	1935 F.	1935 Totale	1935 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1936 Popolazione presente al 1° del mese	1936 Numero delle nascite (¹) M.	1936 F.	1936 Totale	1936 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1937 Popolazione presente al 1° del mese	1937 Numero delle nascite (¹) M.	1937 F.	1937 Totale	1937 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1938 Popolazione presente al 1° del mese	1938 Numero delle nascite (¹) M.	1938 F.	1938 Totale	1938 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)
Gennaio	612.333	340	303	643	12,60	625.00[illegible]	362	369	731	14,01	645.441	437	417	854	15,[illegible]	644.350	389	408	797	15,01	671.[illegible]	504	465	969	17,49
Febbraio	613.317	336	329	665	14,40	626.[illegible]	351	315	666	14,10	647.997	371	383	757	14,98	645.725	384	342	726	15,05	675.216	464	453	917	18,23
Marzo	614.243	366	306	672	13,12	627.[illegible]	377	339	716	13,6[illegible]	649.930	395	394	789	14,53	648.832	403	409	812	15,20	677.641	532	468	1.000	17,89
Aprile	615.361	347	326	673	13,56	629.134	[illegible]	[illegible]	728	14,08	651.485	375	344	719	13,24	652.151	398	414	812	15,62					
Maggio	616.406	382	299	681	13,26	630.911	371	356	727	13,80	636.946	372	361	733	13,9[illegible]	654.909	[illegible]	400	[illegible]	15,95					
Giugno	616.081	333	328	661	13,28	632.269	399	386	785	15,37	63[illegible].941	373	367	740	13,58	657.053	425	396	791	15,04					
Luglio	617.796	344	332	636	13,13	633.375	411	400	811	15,34	637.455	413	341	754	11,37	659.741	410	364	804	14,74					
Agosto	618.605	347	369	716	13,63	635.464	362	363	725	13,67	633.190	393	366	779	11,41	661.663	412	371	824	15,09					
Settembre	619.375	350	319	669	11,39	637.177	366	344	710	13,79	639.221	351	365	716	13,10	663.748	423	392	815	15,40					
Ottobre	620.192	342	333	675	13,05	638.369	413	376	703	14,09	640.173	372	358	730	13,85	664.689	415	395	810	14,79					
Novembre	621.596	321	301	626	12,48	641.212	446	361	709	13,6[illegible]	640.574	315	337	652	12,77	666.093	413	378	791	14,38					
Dicembre	623.741	307	298	605	11,64	643.148	362	348	71[illegible]	13,22	641.062	394	359	753	14,25	668.271	469	452	921	16,71					
Totali per sesso		4.11[illegible]	3.847				4.3[illegible]	4.263				4.566	4.392				5.066	4.697							
Totali complessivi				7.962					8.301					8.958					9.763						
Medie mens. (³) e prop. ann. (⁴)				663	13,13				734	14,07				747	14,50				814	15,25					

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Marzo

a) Riconoscimenti nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (*) M	F	Dalla madre (*) M	F	Da entrambi M	F	Totale M	F	In complesso
Riconoscimenti avvenuti:									
all'atto della nascita (⁵)	—	—	35	24	4	1	39	25	64
per atto autentico:									
anteriore alla nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—
posteriore alla nascita	3	1	2	—	—	—	—	—	—
Totali	3	1	37	24	4	1	39	25	64

(*) di cui già riconosciuti dalla madre, M. 1 F. 1
» » » » dal padre, M. – F. –

Tavola 45 — Mese di Marzo

b) Legittimazioni nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'atto del matrimonio	In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano stati già ricon.:			
dal padre	—	—	—
dalla madre	1	—	—
da entrambi		—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di Marzo

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo coniugato M	F	Da parte di donna coniugata M	F	Da parte di entrambi i coniugi M	F	Da parte di uomo o donna non con. M	F	Totale M	F
Figli legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non ricon. ed esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali complessivi	—		—		—		—		—	

Tavola 48-49

6. - MORTALITÀ

Mese di Marzo

a) e b) Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (⁶)

MORTI	Celibi e Nubili M.	F.	Tot.	Coniugati M.	F.	Tot.	Vedovi M.	F.	Tot.	Divorziati M.	F.	Tot.	Stato civile ignoto M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot. complesso	Prop. per 1000 ab. (⁷)
Popolazione presente:																			
Appartenenti al Comune e morti nel Comune	98	132	230	172	105	277	68	148	216	—	—	—	—	—	—	338	385	723	12,56
Appartenenti ad altri Comuni e morti nel Comune	35	23	58	23	24	47	8	20	28	—	—	—	1	—	1	67	67	134	2,33
Totale mensile	133	155	288	195	129	324	76	168	244	—	—	—	1	—	1	405	452	857	14,89
Totale progressivo 1938	372	445	817	628	393	1.021	235	581	816	—	—	—	2	1	3	1.237	1.420	2.657	
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	15,52	18,09	33,61	22,75	15,05	37,80	8,87	19,60	28,47	—	—	—	0,12	—	0,12	47,26	52,74	100	
Popolazione residente:																			
Appartenenti al Comune e morti nel Comune	98	132	230	172	105	277	68	148	216	—	—	—	—	—	—	338	385	723	12,67
Appartenenti al Comune e morti in altri Comuni	5	4	9	11	3	14	3	3	6	—	—	—	—	—	—	19	10	29	0,51
Totale mensile	103	136	239	183	108	291	71	151	222	—	—	—	—	—	—	357	395	752	13,18
Totale progressivo 1938	295	383	678	590	338	928	228	537	765	—	—	—	—	—	—	1.113	1.258	2.371	
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	13,70	18,09	31,79	24,33	14,36	38,69	9,44	20,08	29,52	—	—	—	—	—	—	47,47	52,53	100	

Tavola 50

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno

MESE	Celibi e nubili M.	F.	Totale	Coniugati M.	F.	Totale	Vedovi M.	F.	Totale	Divorziati M.	F.	Totale	Stato civile ignoto M.	F.	Totale	Totale M.	F.	Totale generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (⁷)	Nati morti (⁸) M.	F.	Totale
Marzo 1937	154	136	290	213	136	349	69	164	233	—	—	—	1	—	1	437	436	873	15,84	11	7	18
Aprile	115	131	246	181	95	276	50	141	191	—	—	—	—	—	—	346	367	713	13,30	19	8	27
Maggio	97	110	207	182	112	294	65	106	171	—	—	—	—	—	—	344	328	672	12,04	8	12	20
Giugno	97	105	202	161	107	268	37	86	123	—	—	—	1	—	1	296	298	594	11,—	14	22	36
Luglio	144	106	250	166	102	268	56	97	153	—	—	—	1	—	1	367	305	672	11,99	8	14	22
Agosto	95	104	199	130	87	217	42	98	140	—	—	—	—	—	—	267	289	556	9,89	16	14	30
Settembre	99	73	172	151	98	249	44	91	135	—	—	—	—	—	—	294	262	556	10,20	13	5	18
Ottobre	105	100	205	160	107	267	54	104	158	—	—	—	—	—	—	319	311	630	11,16	10	10	20
Novembre	106	88	194	189	88	277	68	113	181	—	—	—	1	—	1	366	287	653	11,93	12	12	24
Dicembre	122	134	256	191	132	323	85	147	232	1	—	1	—	—	—	399	413	812	14,31	15	21	36
Gennaio 1938	125	159	284	239	157	396	88	236	324	—	—	—	1	—	1	453	552	1.005	17,61	13	7	20
Febbraio	114	131	245	194	107	301	71	177	248	—	—	—	—	1	1	379	416	795	15,35	8	20	28
Marzo	133	155	288	195	129	324	76	168	244	—	—	—	1	—	1	405	452	857	14,89	20	13	33
Totale 1938	372	445	817	628	393	1.021	235	581	816	—	—	—	2	1	3	1.237	1.420	2.657		41	40	81

(¹) Compresi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (²) Vedi Nota 1 alla Tav. 24 (pag. 20). (³) Arrotondamento all'unità. (⁴) Pel computo della proporzione annuale, il totale annuale delle nascite è stato riferito alla popolazione presente al 1° luglio. (⁵) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della nascita corrisponde a quella dei nati-vivi, di cui tav. 25 (pag. 20). (⁶) Per i morti si è tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato o venne compilato l'atto di Stato Civile. (⁷) Proporzione per ogni 1000 abitanti e ragguagliata ad anno. La popolazione, presa a base del calcolo, si riferisce al 1° del mese con inclusione della guarnigione. Per i morti nella popolazione presente le proporzioni sono calcolate sulla popolazione presente, per i morti nella residente sulla residente. (⁸) Durante il parto e dopo il parto e dopo il sesto mese di gravidanza.

d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente)

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In altri pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilim.	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In treno in moto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignorati	TOTALE
Appartenenti al Comune	395	9	249	2	1	—	—	—	—	15	51	—	—	1	—	—	—	—	723
Non appartenenti al Comune	22	5	89	9	1	1	—	—	—	2	4	—	—	—	1	—	—	—	134
TOTALE	417	14	338	11	2	1	—	—	—	17	55	—	—	1	1	—	—	—	857
Proporzione per ogni 100 morti	48,66	1,63	39,44	1,28	0,24	0,12	—	—	—	1,99	6,41			0,12	0,12	—	—	—	100

e) Morti secondo lo stato civile e l'età

STATO CIVILE	ETA'																																		In complesso		
	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		nel 2° anno		nel 3° anno		nel 4° anno		nel 5° anno		da 5 a 9 anni		da 10 a 14 anni		da 15 a 19 anni		da 20 a 29 anni		da 30 a 39 anni		da 40 a 49 anni		da 50 a 59 anni		da 60 a 69 anni		da 70 a 79 anni		da 80 a 89 anni		da 90 a 99 anni		da 100 in più				
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale
Appartenenti al Comune:																																							
Non coniugati	16	11	13	11	6	2	4	1	2	1	1	2	1	2	3	2	1	7	3	9	6	15	6	8	9	20	6	9	13	17	3	12					98	132	230
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	9	17	7	33	23	31	25	44	30	37	11	6						172	105	277
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	5	3	8	13	30	29	64	20	36	2	4			68	148	216
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—	—	—
Totale mensile	16	11	13	11	6	2	4	1	2	1	1	2	1	2	3	2	3	7	7	18	23	23	40	36	43	53	63	69	79	92	29	48	2	4			338	385	723
Totale progressivo 1938	42	35	37	26	16	9	8	6	8	2	2	6	8	10	3	7	12	15	27	55	68	55	120	97	136	139	205	215	245	327	118	200	6	20			1061	1224	2285
Non appartenenti al Comune:																																							
Non coniugati	2	1	1	2	—	—	—	—	1	—	—	—	2	1	—	2	1	3	12	4	2	5	3	—	2	4	4	—	2	1	—	—	—	—			35	23	58
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	5	6	10	9	4	7	4	—	1	—	—	—	—	—	—			23	24	47
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	4	4	3	1	6	3	4	—	—			8	20	28
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—			1	—	1
Totale mensile	2	1	1	2	—	—	—	—	1	—	—	—	2	1	—	2	4	3	13	9	8	15	12	7	10	12	8	4	3	7	3	4					67	67	134
Totale progressivo 1938	8	3	5	4	2	—	2	—	2	1	—	1	8	3	3	6	13	9	28	27	15	29	25	21	18	29	31	22	17	22	7	19	—	—			176	196	372
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune:																																							
Non coniugati	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—			5	4	9
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2	—	6	—	—	—	1	1	—	—	—	—			11	3	14
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	2	—	1	2	—	—	—			3	3	6
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—	—	—
Totale mensile	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	2	2	2	3	—	8	—	—	3	1	2	2	—	—	—			19	10	29
Totale progressivo 1938	2	—	1	3	1	—	1	1	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	5	3	6	3	3	4	14	3	7	6	5	6	5	2	—	—			52	34	86

g) Morti verificatesi in altri Comuni, fra la popolazione residente in Torino temporaneamente assente

LUOGO DI NASCITA	COMUNE NEL QUALE SI È VERIFICATA LA MORTE																						In complesso			Proporzione per ogni 100 morti nella pop. residente temp. ass.
	in altri comuni della provincia di Torino	in provincia di Alessandria	in provincia di Asti	in provincia di Cuneo	in provincia d'Aosta	in provincia di Vercelli	in provincia di Novara	in Liguria	in Lombardia	nel Veneto	nella Venezia Tridentina	nella Venezia Giulia e Zara	nell'Emilia	nell'Italia Centrale	in Sardegna	nell'Italia Meridionale	in Sicilia	nelle Colonie e Possedimenti italiani	negli Stati esteri	in altri luoghi	Maschi	Femmine	TOTALE	
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	3	5	17,23
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno 30 anni																								
Nati occasionali in Torino da famiglie non residenti																								
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	6	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	8	27,58
Nati in provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,45
Nati in provincia di Asti	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	6,90
Nati in provincia di Cuneo	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	10,34
Nati in provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in provincia di Vercelli	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,45
Nati in provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,45
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,45
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	6,90
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	6,90
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,45
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,45
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	3,45
Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	16	—	2	2	—	1	—	3	1	3	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	19	10	29	
Proporzione per ogni 100 morti nella popolazione residente temporaneamente assente	55,17	—	6,90	6,90	—	3,45	—	10,34	3,45	10,34	—	—	3,45	—	—	—	—	—	—	—	65,52	34,48	100	100

f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune			Non appartenenti al Comune — Residenti in:																							
	Maschi	Femmine	Totale	altri Comuni della Provincia di Torino		provincia di Alessandria		provincia di Asti		provincia di Cuneo		provincia di Aosta		provincia di Vercelli		provincia di Novara		Liguria		Lombardia		Veneto		Venezia Tridentina	
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	143	124	267	4	6	—	—	—	—	1	—	—	1		—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																									
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																									
Altri comuni della Provincia di Torino	56	63	119	15	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	14	12	26	—	—	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Asti	21	29	50	—	—	1	—	5	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	27	38	65	2	2	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Aosta	11	12	23	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	20	25	45	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Novara	7	3	10	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Liguria	4	7	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Lombardia	11	15	26	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	—	—
Veneto	15	8	23	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	4	5	9	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	9	14	23	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	1	4	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	9	10	19	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	2	2	4	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	4	6	10	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri continenti	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	338	385		26	32	6	4	5	4	6	6	1	6	1	2	1	—	1	2	2	—	1	1	—	—
TOTALE complessivo			723	58		10		9		12		7		3		1		3		2		2		—	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente			84,36	0,77		1,17		1,05		1,40		0,82		0,35		0,12		0,35		0,23		0,23		—	

Segue Tavola 53

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in:																				In complesso			
	Venezia Giulia e Zara		Emilia		Italia Centrale		Sardegna		Italia Meridionale		Sicilia		Colonie e Possedimenti italiani		Stati esteri d'Europa		Stati esteri di altri continenti		Località ignota		Maschi	Femmine	Totale	Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	1	3	145	134	279	32,55
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																								
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																								
Altri comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	62	90	152	17,73
Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	14	34	3,96
Provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	27	34	61	7,12
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	46	80	9,33
Provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	16	29	3,38
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22	27	49	5,71
Provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	3	11	1,28
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	9	13	1,52
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	14	17	31	3,62
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	9	26	3,03
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,12
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,12
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	6	10	1,17
Italia Centrale	—	—	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	13	16	29	3,38
Sardegna	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	5	7	0,82
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	10	21	2,45
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	4	7	0,82
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	5	9	14	1,63
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,12
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	0,12
TOTALE per sesso	—	—	—	—	3	1	1	1	2	—	1	1	1	—	2	1	1	—	6	6	405	452		
TOTALE complessivo	—		—		4		2		2		2		1		3		1		12				857	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente	—		—		0,47		0,23		0,23		0,23		0,12		0,35		0,12		1,40					100

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune

Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		(*) da 5 a 9 anni		(*) da 10 a 14 anni		(*) da 15 a 19 anni		(*) da 20 a 29 anni		(*) da 30 a 39 anni		(*) da 40 a 49 anni		(*) da 50 a 59 anni		(*) da 60 a 69 anni		(*) da 70 a 79 anni		(*) da 80 a 89 anni		(*) da 90 a 99 anni		(*) da 100 anni in poi		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune		TOTALE GENERALE
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F				M	F	
	I. *Malattie infettive e parassitarie:*																																										
1 - 2	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi																																									1	1
5	Febbre ondulante																	1																				1		1			1
6 a) b) c)	Vaiolo e varioloide																																										
7	Morbillo			1	2	2	2	1	2																													4	6	10			10
8	Scarlattina																																							1			1
9	Tosse convulsa (pertosse)			1	2	1																																2	2	4			4
10	Difterite														1	1																						1	1	2	1		3
11 a) b)	Influenza				1														1				1		2	3	3	1	1	2	1	2	2	2				10	12	22	3	1	26
13 a) b) c)	Dissenteria																																										
15	Risipola																												1									1		1			1
16	Poliomielite anteriore acuta															1																						1		1			1
17	Encefalite letargica																																										
18	Meningite cerebro-spinale epidemica																																								2		2
20	Pustole maligne, carbonchio																																										
22	Tetano																																										
23	Tubercolosi apparato respiratorio																	1	2	2	5	6	8	8	5	3	4	1	3	2	1							23	28	51	16	15	82
24	Tubercolosi meningi e sistema nervoso centrale										1			3					2	1					1													4	4	8			8
25	Tuberc. intestino e peritoneo																								1				1										2	2		1	3
26 - 27	Tuberc. ossea e articolazioni																												1		1							2		2			2
28 - 29 - 30 - 31	Altre localizzazioni della tubercolosi																																										
32 a) b) c)	Tubercolosi disseminata				1												-		1		1																		3	3	2	2		7
34 a) b) c)	Sifilide	2																					1	1			1	2	1									5	3	8	3		11
36 a) b) c)	Setticemia e piemia														1		-				1			1						1								3	1	4		1	5
38 a) b)	Febbre da malaria e cachessia palustre																																										
40	Anchilostomiasi																																										
39 - 41 - 42	Altre malattie dovute ad eiminti																							-														-	-	-	-	-	-
44	Peste																																										
3	Tifo petecchiale																																										
4 - 12 - 19 - 21 - 35 - 37 - 43 - 45	Altre malattie infettive e parassitarie																																									1	1
	II. *Tumori (Neoplasie):*																																										
46 - 46	Tumori maligni dell'apparato digerente																					1		3		3	4	5	6	4	11		1					16	22	38	5	2	45
47	Tumori maligni dell'apparato respiratorio																							1	1	1			1	1								3	2	5			5
48	Tumori maligni dell'utero																						3		1		2		2		1								9	9		2	11
49 - 50 - 51 - 52 - 53	Tumori maligni in altri organi																						1	2			3		4	2	2		1					4	11	15	1	3	19
54 a) b) - 55 a) b)	Tumori non maligni																														1								1	1		1	1
	III. *Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malattie generali:*																																										
56	Reumatismo articolare acuto			-		-			-	-											1		-	-															1	1	-	-	1
57 - 58	Reumatismo cronico e gotta																																										
59	Diabete																									3	2	2	1	3	1		1					8	5	13	-	-	13
60 a) b)	Scorbuto																																										
61 - 62	Pellagra e beriberi																																										
63 - 64	Rachitismo e osteomalacia																																										
66 b)	Malattie delle ghiandole tiroide e paratiroide: gozzo esoftalmico																										1	1										1	1	2	-	1	3
66 d)	tetania																																										
66 a) c) e)	altre																																									1	1
68	Malattie delle capsule surrenali (morbo di Addison)																																									1	1
65 - 67	Altre malattie delle ghiandole a secrezione interna																																										
69	Altre malattie generali																																										
	IV. *Malattie del sangue e degli organi emopoietici:*																																										
70 a) b)	Stati emorragipari, porpora, emofilia																																										
71 a) b)	Anemie																							1					1	1								2	1	3			3
72 a) b)	Leucemie ed alcuemie																									2												2		2	1		3
73 - 74	Altre malattie del sangue e degli organi emopoietici																																										
	V. *Avvelenamenti cronici e intossicazioni:*																																										
75	Alcoolismo acuto e cronico																									1												1		1			1
76 a) - 77 a)	Avvelenamenti cronici: professionali																																										
76 b) - 77 b)	altri																																										
	VI. *Malattie del sistema nervoso degli organi dei sensi:*																																										
78 a) b)	Encefalite non epidemica		1	-																					1														2	2			2
79	Meningite semplice				1																			1														1	1	2		1	3
80	Atassia locomotrice																																										
82 a) b) c)	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale																								3	2	4	7	6	8	12	8	4					25	29	54	2	3	59
83	Paralisi progressiva degli alienati																													1									1	1			1
84 a) b)	Demenza precoce ed altre psicosi																								1	1			1									1	2	3			3

(*) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		da 5 a 9 anni (¹)		da 10 a 14 anni (¹)		da 15 a 19 anni (¹)		da 20 a 29 anni (¹)		da 30 a 39 anni (¹)		da 40 a 49 anni (¹)		da 50 a 59 anni (¹)		da 60 a 69 anni (¹)		da 70 a 79 anni (¹)		da 80 a 89 anni (¹)		da 90 a 99 anni (¹)		da 100 anni in poi (¹)		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune		TOTALE GENERALE
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.	F.	
55	85	Epilessia																											2												2	2	-	-	2
56	86	Eclampsia infantile									1				1																									2	-	2	-	-	2
57	84 87 a) b) c) d) e)	Altre malattie del sistema nervoso																							1					2										3		3		1	4
58	88 - 89 a) b)	Malattie degli organi dei sensi					1																							1		2								4	-	4	2		6
		VII. *Malattie dell'apparato circolatorio*																																											
59		Malattie del cuore e del pericardio:																																											
a)	90	Pericardite																																											
59b	91	Endocardite acuta																																											
59c	92	Endocardite cronica																				1	2	1	4	1		7	4	4	3	6	2	3					15	23	38	2	3	43
59d	93 a) b) c)	Miocardite																1						1	1	4	2	2	1	11	6	11	2	6					12	36	48	-	2	50
59e	95 a) b)	Altre malattie del cuore																						3		1				1	1	1							1	6	7		2	9
60	96	Aneurisma																											1										1		1			1
61	94	Angina pectoris																										1	2	1	2								4	2	6	2	-	8
62	97 - 98 a) b)	Arteriosclerosi e canizie																										1	2		7	6	2	3	-	1			11	11	22			22
63	99 - 100 - 101 102 - 103	Altre malattie dell'apparato circolatorio (vene, linf., ecc.)																										2		1									-	3	3		-	3
		VIII. *Malattie dell'apparato respiratorio*																																											
64a	106 a) c)	Bronchite acuta																																1						1	1	-	-	1
64b	106 b)	Bronchite cronica																								1	1	1	1	-	3	3	3	1					8	6	14	3	-	17
65	107	Broncopolmonite (compresa la bronchite capillare)	1	2	7	4	2	-	1	1			1	1			1				1	2	3	2	2	2	7	8	11	7	8	15	3	13	-	1			48	58	106	5	5	116
66	108 - 109	Polmonite lobare																		1		1	-	1	2	4	6	3	8	6	7	4	2	4					25	24	49	2	3	54
67	110	Pleuriti							1														1							1		1							2	2	4	2	-	6
68	104 - 105 - 111 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)																									2		1	-	2			2					5	2	7	2	2	11
		IX. *Malatt. dell'appar. digerente*																																											
69	117 a) b)	Ulcera dello stomaco e duodeno																					1	-	2		2			1	1								6	1	7	1	-	8
70	118	Altre malattie dello stomaco																																											-
71	119	Enteriti al disotto di 2 anni			1																																		1	-	1	-	-	1
72	120 a) b)	Enteriti di 2 anni e oltre								1																														1	1	-	-	1
73	121	Appendicite e tiflite																1			2	2	2	-	2						1								7	3	10	3	1	14
74	122 a) b)	Ernia, occlusione intestinale			1																	-	1									2		1					2	3	5	1	1	7
75	124 a) b)	Cirrosi del fegato																							1	1	1		3										5	3	8			8
76	126 - 127	Calcolosi biliare e malattie della vescichetta																										1				1								2	2			2
77	125	Altre malattie del fegato							1																					1									1	1	2	1		3
78	129	Peritonite senza causa indicata																												1										1	1			1
79	115 - 116 123 - 128	Altre malattie dell'apparato digerente																					2																2		2		1	3
		X. *Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale*																																											
80a	130	Nefrite acuta																								1														1	1	-	-	1
80b	131 - 132	Nefrite cronica e non specif.																				1	1		3		1	2	3	4	3	1							11	8	19	-	3	22
81	133	Altre malattie dei reni e loro annessi																						1																1	1	-	-	1
82	134 a) b) c)	Calcolosi delle vie urinarie																																											-
83	135 a) b)	Malattie della vescica (esclusi i tumori)																																											-
84a	136 a) b)	Malattie dell'uretra, ascesso urinoso																																											-
84b	137	Malattie della prostata																											1		3		1						6	-	6	1	-	7
84c	138	Malattie organi genitali maschili (escl. le veneree)																																					-	-	-	-	-	-
85		Malattie organi genitali della donna (escluse le veneree):																																											
a)	139 b)	utero																																									1	1
85b	139 a) c) d)	altri organi																				1				1														2	2			2
		XI. *Malattie della gravidanza, parto e puerperio*																																											
86a	141 - 142 - 143	Aborto, gestazione ectopica																																					-	-	-	-	-	-
86b	144	Emorragia puerperale																				1																		1	1			1
87	145 a) b) - 140	Setticemia ed infezioni puerperali																																					-	-	-	-	-	-
88	146 - 147	Tossiemia della gravidanza (albuminuria - eclampsia)																				1																	-	1	1		1	2
89	148 - 149 - 150	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio																																											
		XII. *Malattie della pelle e tessuto cellulare*																																											
90	151 - 152 - 153	Malattie della pelle e suoi annessi			1																																		1	-	1	-	1	2
		XIII. *Malattie delle ossa e degli organi della locomozione*																																											
91	154	Osteomielite infettiva acuta												1					1																				1	1	2	-	-	2
92	155 - 156 a) b)	Altre malattie delle ossa delle articolazioni e degli altri organi della locomozione																																											-
		XIV. *Vizi di conformazione congeniti*																																											
93	157 a) b) c) d) e)	Vizi di conformazione congeniti			1																																		1	-	1	-	-	1

(¹) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

Numeri corrispondenti della nomenclatura monografica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M.	meno di 1 mese F.	da 1 mese ad 1 anno M.	da 1 mese ad 1 anno F.	da 1 a 2 anni M.	da 1 a 2 anni F.	da 2 a 3 anni M.	da 2 a 3 anni F.	da 3 a 4 anni M.	da 3 a 4 anni F.	da 4 a 5 anni M.	da 4 a 5 anni F.	da 5 a 9 anni M.	da 5 a 9 anni F.	da 10 a 14 anni M.	da 10 a 14 anni F.	da 15 a 19 anni M.	da 15 a 19 anni F.	da 20 a 29 anni M.	da 20 a 29 anni F.	da 30 a 39 anni M.	da 30 a 39 anni F.	da 40 a 49 anni M.	da 40 a 49 anni F.	da 50 a 59 anni M.	da 50 a 59 anni F.	da 60 a 69 anni M.	da 60 a 69 anni F.	da 70 a 79 anni M.	da 70 a 79 anni F.	da 80 a 89 anni M.	da 80 a 89 anni F.	da 90 a 99 anni M.	da 90 a 99 anni F.	da 100 anni in poi M.	da 100 anni in poi F.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
	XV. *Malattie dell'infanzia*																																												
158	Debolezza congenita	2	1																																					2	1	3			3
159	Nascita prematura	10	5																																					10	5	15	1	1	17
160	Conseguenza del parto	1																																						1		1			1
161	Malattie speciali del neonato		2																																						2	2		1	3
	XVI. *Senilità*																																												
162 a) b)	Marasma senile																													1	2	9	4	5	2	2				8	17	25		1	26
	XVII. *Morti violente e accidentali*																																												
163 al 171	Suicidio																			1			1	1	1														2	2	4			4
172 al 175	Omicidio ed infanticidio																																												
176 al 194	Morti accidentali								1													1		1		2	1			1									6	1	7			7
195	Morti violente la cui natura è sconosciuta																																												
198	Morti per esecuzione giudiz.																																												
196 - 197	Feriti di guerra compresa la esecuzione di civili da parte di armate belligeranti																																												
	XVIII. *Cause di morte non determinate*																																												
199 - 200	Cause non specificate o mal definite																				1							1		2								3	1	4	2		6
	RIASSUNTO																																												
1-27c	Malattie infettive e parassitarie	2		2	6	3	2	1	2		1			3	2	2		2	6	3	6	8	9	12	10	6	6	6	7	5	3	2	2					57	62	119	28	22	169
28-32	Tumori (Neoplasie)																					1	4	6	2	4	9	5	13	7	15		2					23	45	68	6	8	82
33-42	Malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malattie generali																				1					3	3	3	1	3	4		1							16	-	3	19
43-46	Malattie del sangue e degli organi emato-poietici																							1		2			1	1								4	1	5	1		6
47-48	Avvelenamenti cronici e intossicazioni																									1												1	-	1	-		1
49-58	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi		1		1	1				1				1										2	5	3	6	10	7	10	13	8	4					36	37	73	4	5	82
59-63	Malattie dell'apparato circolatorio															1					1	2	5	5	6	2	13	10	18	19	24	6	12		1			44	81	125	4	7	136
64-68	Malattie dell'apparato respiratorio	1	2	7	4	2		2	1			1	1			1			1	1	3	4	3	4	7	16	12	21	14	20	23	8	21		1			88	93	181	14	10	205
69-79	Malattie dell'apparato digerente				2			1	1							1				2	2	6		5	3	3	1	3	3	2	3		1					24	15	39	6	3	48
80-85	Malattie dell'apparato urinario e genitale																				2	1	1	3	2	1	2	4	4	7	1	1						17	12	29	1	4	34
86-89	Malattie della gravidanza, parto, puerperio																				2																	-	2	2	-	1	3
90	Malattie della pelle e tessuto cellulare			1																																		1	-	1	-	1	2
91-92	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione											1					1																					1	1	2	-		2
93	Vizi di conformazione congeniti			1																																		1	-	1	-	-	1
94-97	Malattie dell'infanzia	13	8																																			13	8	21	1	2	24
98	Senilità																													1	2	9	4	5	2	2		8	17	25	-	1	26
195-194	Morti violente e accidentali								1											1		1	1	2	1	2	1											8	3	11	-		11
199	Cause di morte non determinate																				1							1		2								3	1	4	2	-	6
	Totali	16	11	13	11	6	2	4	4	2	1	1	2	4	2	3	2	3	7	7	18	23	23	40	36	43	53	63	69	79	92	29	48	2	4			338	385	723	67	67	857

Tavola 58

n) Morti - Confronto con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarigione)	1934 Numero dei decessi (2) M.	1934 Numero dei decessi (2) F.	1934 Numero dei decessi (2) Totale	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	1935 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarigione)	1935 Numero dei decessi (2) M.	1935 Numero dei decessi (2) F.	1935 Numero dei decessi (2) Totale	1935 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	1936 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarigione)	1936 Numero dei decessi (2) M.	1936 Numero dei decessi (2) F.	1936 Numero dei decessi (2) Totale	1936 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	1937 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarigione)	1937 Numero dei decessi (2) M.	1937 Numero dei decessi (2) F.	1937 Numero dei decessi (2) Totale	1937 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)	1938 Popolazione presente al 1° del mese (compresa la guarigione)	1938 Numero dei decessi (2) M.	1938 Numero dei decessi (2) F.	1938 Numero dei decessi (2) Totale	1938 Proporzione per ogni 1000 abitanti (3)
Gennaio	612.333	601	424	825	15,86	625.008	397	447	844	15,90	645.441	377	416	793	14,47	644.350	642	710	1352	24,70	671.867	453	552	1005	17,61
Febbraio	613.317	373	396	769	16,34	626.469	458	460	918	19,10	647.997	405	388	793	15,36	645.725	447	467	914	18,45	675.246	379	416	795	15,35
Marzo	614.284	376	354	730	13,90	627.932	403	384	787	14,76	649.980	425	434	859	15,56	648.832	437	436	873	15,84	677.611	405	452	857	16,09
Aprile	615.361	329	339	668	13,21	629.134	372	354	726	16,04	651.685	356	333	689	12,87	652.154	346	367	713	13,30					
Maggio	616.186	329	330	659	12,59	630.911	313	290	609	11,56	636.946	376	348	724	13,38	654.909	344	328	672	12,04					
Giugno	616.881	293	272	565	11,14	632.209	347	342	689	13,26	636.941	300	261	561	10,72	657.053	296	298	594	11,—					
Luglio	617.796	293	292	585	11,15	633.375	309	277	586	10,89	637.455	294	248	542	10,01	659.741	367	305	672	11,99					
Agosto	618.605	271	277	548	10,43	635.464	457	104	561	10,40	638.190	291	305	596	11,—	661.063	267	229	556	9,89					
Settembre	619.375	242	237	479	9,61	637.177	271	272	543	10,37	639.221	279	284	563	10,72	663.275	294	262	556	10,20					
Ottobre	620.192	323	295	618	11,73	638.509	311	267	578	10,66	640.173	373	376	749	13,78	664.689	319	311	630	11,16					
Novembre	621.596	318	349	667	13,06	641.262	315	314	629	11,93	640.574	360	360	710	13,49	666.193	366	287	653	11,93					
Dicembre	623.791	317	327	644	12,16	643.148	372	428	800	14,36	641.062	421	417	838	15,39	668.271	399	413	812	14,31					
Totale per sesso		3865	3892				4158	4112				4247	4170				4521	4473							
Totale complessivo				7757					8270					8417					8997						
Medie mensili (4) e proporzioni annuali (5)				646	12,59				689	13,07				701	13,11				750	13,64					

(1) Ad anni compiuti. (2) Esclusi i nati morti e gli aborti. (3) La popolazione presa a base del calcolo proporzionale si riferisce al 1° del mese, con inclusione delle guarigione. La proporzione è ragguagliata ad anno. (4) Arrotondamento all'unità. (5) Popolazione al 1° luglio.

III. — SANITÀ

1. — CONDOTTE MEDICHE

Tavola 59 — AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE — Mese di Marzo

Acute:	
Vaiolo e varioloide	—
Varicella	10
Morbillo	175
Scarlattina	5
Rosolia	3
Febbre tifoidea	2
Tifo esantematico	—
Meningite cerebro-spinale epidemica	—
Difterite e croup difterico	3
Ipertimse	16
Influenza	199
Pneumonite acuta	36
Meningite tubercolare	—
Infezione puerperale	—
Reumatismo articolare	90
Altre malattie infettive	1
Malattie apparato respiratorio	232
Da riportare	741

Riporto	741
Enterite acuta diarrea	3
Altre malattie dell'apparato digerente	145
Apoplessia e congestione cerebrale	12
Malattie nervose e mentali	19
» apparato circolatorio	68
» della gravidanza, parto, puerperio (e escluse le infezioni puerperali)	8
Congiuntiviti ed altre malattie oculari	6
Carbonchio (pustola maligna)	—
Malattie della bocca, naso, gola	152
» delle orecchie	9
» fetali e congenite	—
» apparato sessuale e uropoietico	26
» cutanee	14
» apparato locomotore	69
» per cause violente	32
Altre malattie acute	14
Totale	1.327

Croniche:	
Tubercolosi polmonare	15
Altre malattie tubercolari	8
Reumatismo articolare	10
Malattie costit. diverse	32
Bronchite e polmonite	4
Tumori benigni	1
Tumori maligni	7
Altre malattie croniche	10
Atrepsia (marasma dei bambini)	1
Marasma senile	9
Totale	97
Totale generale	1.424

Visite a domicilio:

Città	1.479
Contado	2.230
Totale	3.709

Consulti dati negli ambulatori municipali:

Città	3.682
Contado	4.672
Totale	8.354

Parti assistiti dalle levatrici condotte, nel 4° trimestre 1937: 46

2. — SERVIZI SANITARI

Tavola 60 — Mese di Marzo

SOCCORSI D'URGENZA

Prestati dai medici della Guardia permanente	diurni	349
	notturni	117
	Totale	466
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali		40
Trasporti per cura delle Guardie Municipali		159
Richiesta di bendaggi e arti artificiali		330
Provvedimenti per trasporti di cadaveri		25
Pareri per reumatismi		13
VISITE a persone addette alla preparazione, manipolazione o vendita di alimenti e bevande [art. 262 T. U. Leggi Sanitarie (*)]		977

VISITE MEDICHE

A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.	in ufficio	421
	a domicilio	2
Ad aspiranti a impieghi municipali	impiegati	70
	insegnanti	—
	agenti	3
	Totale	496
Per ammissione ai fanghi di Acqui		—
Per infortuni sul lavoro	1ª visita	18
	visite successive	63

(*) R. Decreto Legge 27 luglio 1934-XII, N. 1265

3. — DISPENSARIO DI IGIENE SOCIALE

Tavola 61 — Mese di Marzo

	Totale	Maschi	Femmine	Età inferiore a 15 anni	15 anni e oltre	Tubercolotici	Non tubercolotici
Ammalati nuovi	171	73	98	47	124	43	128
Ammalati rivisitati	448	210	238	56	392	93	355
Totale	619	283	336	103	516	136	483

PROVVEDIMENTI PRESI	Numero
Consigli igienici	800
Sussidi alimentari (latte - n° dei litri)	455
Sussidi in denaro a famiglie (per l'affitto di casa)	58
Sussidi diversi	—
Ricovero in ospedali	36
Cure ricostituenti	467

4. - TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DEL SERVIZIO D'IGIENE

Tavola 62 — Mese di Marzo

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di Molinette)	15	422	436
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	—	13	13
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di San Vito)	1	11	12
Ospedale Nuovo Martini	1	7	8
Astanteria Martini	—	16	16
Ospedale Mauriziano Umberto I	—	8	8
Ospedale Maria Vittoria	—	24	24
Ospedale Infantile Regina Margherita	2	38	40
Ospedale Cottolengo	—	15	15
Ospedale Santa Filomena	—	6	6
Ospedale San Salvario	—	1	1
Ospedale Evangelico	—	—	—
Istituto Omeopatico Italiano	—	—	—
Ospedale Oftalmico	—	9	9
Ospedale San Lazzaro	3	3	6
Sanatorio San Luigi	42	—	42
Ospizio Israelitico	—	—	—
Ospedalino Kardiaco	—	1	1
Ospedale Amedeo di Savoia per le malattie infettive	190	—	190
Ospedale Amedeo di Savoia - Sanatorio Rivoli di Vaiche	5	—	5
R. Opera di Maternità	—	10	10
Da riportare	263	654	922

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	263	654	922
RR. Ospedali Psichiatrici	—	15	15
Ospedale Gradenigo	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	2	2
Opera Pavori Convalescenti Crocetta	—	—	—
Ospedale Militare	—	2	2
Istituto climatico femminile Croce Rossa (Lanzo Torinese)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	5	5
Dormitorio Municipale	—	82	82
R. Ricovero di Mendicità	—	3	3
Colonia profilattica Principessa Laetitia	—	1	1
Colonia profilattica Davide Ottolenghi	—	4	4
Colonie climatiche locali	—	41	41
R. Questura e Carceri Giudiziarie	—	30	30
Camera degli ubriachi in Vanchiglia	—	9	9
Dalle stazioni ferroviarie	—	2	2
Alla stazione disinfezione per bagni	66	—	66
Al proprio domicilio	5	100	105
Trasporti diversi	—	7	7
Totale	339	957	1.296

Tavola 63 — Mese di Marzo

5 - PROFILASSI E TERAPIA DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	464	383	847	1
Scarlattina	33	26	59	2
Varicella	16	11	27	—
Vaiuolo e vaiuoloide	—	—	—	—
Difterite o croup	50	15	65	10
Febbre tifoide	2	4	6	2
Infezioni paratifiche	—	2	2	—
Febbre mediterranea	2	4	6	1
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare: in collettività	23	24	47	—
Tubercolosi polmonare: in case private	11	7	18	—
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	—	—	—	—
Tracoma	1	8	9	1
Congiuntiviti contagiose	—	—	—	—
Tigna e scabbia	—	—	—	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	1	—	1	—
Meningite cerebro-spinale epidemica	7	—	7	2
Poliomielite anteriore acuta	—	—	—	—
Encefalite letargica	—	—	—	—
Da riportare	610	484	1.094	27

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	610	484	1.094	27
Lepra	7	15	22	—
Parotite epidemica	40	5	45	—
Influenza epidemica	14	14	28	2
Sifilide	—	—	—	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Rabbia e morsicatura di animali riconosciuti od incerti	—	—	—	—
Erisipela	—	—	—	—
Impetigini	—	—	—	—
Febbre puerperale	—	—	—	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Febbre	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio ematico	1	—	1	—
Gastroenterite acuta	1	—	1	—
TOTALI	673	518	1.191	29

Tavola 64 — Mese di Marzo

b) Ricoveri e visite di infetti - Sieri - Vaccinazioni - Cura antirabbica

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	4
Meningite cerebro-spinale	3
Difterite	40
Morbillo	121
Scarlattina	16
Tenuti in osservazione	17
Altre malattie	12
TOTALE	213
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	121
Vaccinazioni antivaiuolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	216
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	—
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	434
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	605
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	1.012

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	234
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite: curativo	—
Fialette di siero distribuite: preventivo	13
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	1.349
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	—
Sieroterapia anticarbonchiosa:	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	21
Persone sottoposte a cura	2
Persone non sottoposte a cura (cioè morsicate da animali riconosciuti non rabbiosi)	19
Bagni somministrati a persone povere, sottoposte a cura	—

Tavola 65 — Mese di Marzo

6. - VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

	Numero
Visite a classi di scuole pubbliche	1.511
Visite ad asili e istituti privati	75
Alunni visitati in ufficio	1.298
Alunni visitati nelle scuole	6.211
Alunni inviati in colonie	1
Ambulatori scolastici:	
Oftalmoiatrici - alunni visitati	476
Otorinolaringoiatrici - alunni visitati	235
Neuropsichiatrici - alunni visitati	100
Pediatrici - alunni visitati	433
Scuola speciale:	
Scuola G. Prati (per tracomatosi):	
Alunni presenti al 1° Marzo 1938	37
Alunni ammessi durante il mese	4
Alunni dimessi durante il mese	4
Scuola per anormali psichici:	
Alunni presenti al 1° Marzo 1938	192
Alunni ammessi durante il mese	4
Alunni dimessi durante il mese	—
I. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè affette da:*	
Difterite	17
Febbre tifoide	—
Pertosse	7
Morbillo	548
Parotite	6
Scarlattina	41
Da riportare	619

	Numero
Riporto	619
Tracoma	8
Tracheite	—
Tubercolosi	—
Vaiuolo	—
Varicella	16
Malattie infettive diverse	1
TOTALE	644
II. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè conviventi con persone affette da:*	
Difterite	11
Febbre tifoide	—
Morbillo	208
Scarlattina	13
Vaiuolo	—
Malattie infettive diverse	232
TOTALE	464
III. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè affette da:*	
Oftalmie semplici	31
Pediculosi	17
Malattie cutanee	19
Malattie nervose	—
TOTALE	67
Visite ad insegnanti	230
Visite a bidelli	1
Docce somministrate agli alunni (nelle scuole)	10.979
Relazioni su locali scolastici ispezionati	1
Disinfezioni ad aule scolastiche (v. tav. 66 - pag. 34)	

(1) Sono ivi compresi il personale insegnante, i bidelli e gli alunni.

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE

Operazioni eseguite: col vapore	Operazioni eseguite: colla formaldeide	Operazioni eseguite: con soluzioni chimiche	Oggetti distrutti col fuoco	Oggetti disinfettati: Personali: col vapore	Personali: colla formaldeide	Personali: con soluzioni chimiche	Letterecci: col vapore	Letterecci: colla formaldeide	Letterecci: con soluzioni chimiche	D'uso domestico: col vapore	D'uso domestico: colla formaldeide	D'uso domestico: con soluzioni chimiche	Oggetti disinfettati e lavati nella lavanderia: d'uso personale	d'uso letterecci	d'uso domestico	Disinfestazioni (Lotta contro la mosca)	Disinfezioni a domicilio presenziate dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati: d'ufficio	Domicili disinfettati: a richiesta	Ambienti disinfettati
354	7	35	2	8.712	3.121	1.330	3.852	427	1.194	5.595	993	19.212	657	2.425	1.283	360	238	463	—	673
395				13.163			5.473			25.800			4.365					463		
				44.436																
				48.801																

Segue Tavola 66

Aule scolastiche disinfettate: Pubbliche	Aule scolastiche disinfettate: Private	Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Mercato Bestiame: Carri e autocarri	Mercato Bestiame: vagoni	Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia: dai Medici Ispettori	Visite: dal personale	Trasporto ammalati negli ospedali: infetti	Trasporto: non infetti	Bagni di pulizia: a uomini	Bagni di pulizia: a donne	Cure a scabbiosi: a uomini	Cure a scabbiosi: a donne	Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole: a maschi	Disinfezione: a femmine	Morti trasportati al Cimitero: infetti	Morti trasportati: non infetti	Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri dal suolo pubblico alla propria abitazione
80	19	23	2	874	28	297	—	268	673	652	277	72	148	—	36	1	—	—	1	—	3	1
99				902		297		941		929		220		36		1						

Tavola 67

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO

I° trimestre 1938

DISPENSARI	Malati nuovi: Maschi	Malati nuovi: Femmine	Malati nuovi: Totale	Malati curati	Numero delle consultazioni
I Municipale	120	58	178	178	1.069
II. »	189	121	310	517	2.716
III. »	92	27	119	270	2.613
IV »	37	6	43	160	2.960
V. a) Annesso alla R. Clin. Dermosifilopatica	213	85	298	198	4.915
V. b) Annesso all'Ospedale San Lazzaro	90	43	133	244	3.761
VI. Policlinico Umberto I	167	60	227	763	966
VII. Borgata San Paolo	30	16	46	46	274
Totale	936	416	1.354	2.696	19.274

9. - VIGILANZA BALIATICO

Tavola 68 — I trimestre 1938

MESE	BALIE: Visitate	BALIE: Autorizzate	BALIE: Non autorizzate o sifilitiche
Gennaio	2	2	—
Febbraio	4	3	1
Marzo	3	3	—
Totale	9	8	1

Tavola 71

12. - LOTTA CONTRO LA MOSCA

Mese di Marzo

SEZIONI DI Guardie Municipali	Ispezioni compiute a case e negozi	Trascurata pulizia casa o negozi: Avvertimenti	Trascurata pulizia: Contravvenzioni	Merce esposta in vendita senza ripari: Avvertimenti	Merce esposta: Contravvenzioni	Mancata collocaz. tende a bacchetta: Avvertimenti	Mancata collocaz.: Contravvenzioni
1ª	205	6	12	—	1	—	—
2ª	305	21	9	—	—	—	—
3ª	134	15	1	—	—	—	—
4ª	615	35	—	10	—	—	—
5ª	2.179	7	6	—	—	—	—
6ª	181	8	1	—	—	—	—
7ª	96	2	—	—	—	—	—
8ª	190	16	—	1	—	—	—
9ª	92	2	3	—	—	—	—
10ª	779	52	8	6	2	—	—
11ª	875	6	1	3	—	—	—
12ª	187	51	2	—	—	—	—
13ª	131	21	1	—	—	—	—
14ª	146	2	—	—	—	—	—
16ª	94	5	—	2	—	—	—
17ª	91	5	—	1	—	—	—
18ª	887	11	1	4	—	—	—
19ª	162	31	1	4	—	—	—
20ª	221	23	—	—	—	—	—
Sez. Mercati	—	—	5	—	6	—	—
Squadra Mob.	1.197	5	—	15	—	—	—
Totale	9.179	324	54	52	9	—	—

Tavola 72

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

Mese di Marzo

ISPEZIONI	
Ex Barriere	1
Lattivendoli ambulanti	337
Latterie e negozi latticini	384
Commestibili e negozi frutta e verdura	295
Panetterie, negozi farina e paste	510
Drogherie	106
Confetterie	55
Alberghi, caffè, trattorie	292
Salumerie	36
Spacci diversi	187
Mercati	408
Totale ispezioni	2.409
Latte esamin. negli spacci (Litri)	11.870
Latte esaminato presso i venditori amb. (Litri)	8.853
Latte esamin. alle ex Barriere (Litri)	11.200
Recipienti esaminati alle ex Barriere	1.950

CAMPIONI PRELEVATI	Totali	Normali	Adulterati o alterati	Non regolamentari
Latte:				
alle ex Barriere	1	—	—	1
nei negozi	61	31	18	12
in vendita ambulante	—	—		
Burro	18	3	9	6
Formaggio	1	—	—	1
Pane	35	30	3	2
Farine	51	12	—	39
Olio:				
negli scali ferroviari	43	43	—	—
nei negozi	25	13	11	1
Caffè	7	2	4	1
Cioccolato	12	5	4	3
Pepe e altre droghe	2	—	2	—
Vino e vinello:				
negli scali ferroviari	146	146	—	—
nei negozi	29	15	12	1
Aceto	7	1	6	—
Sciroppo	8	4	2	2
Altri generi	40	18	16	6
Totale	485	323	87	75

SEQUESTRI		
Burro	Kg.	176
Formaggio	»	—
Olio	»	15
Vino	Litri	800
Vinello	»	—
Aceto	»	115
Sciroppo	»	3
Derrate varie alterate	Kg.	261
Frutta immatura o guasta	»	3.547
Ortaggi germogliati o guasti	»	6.382
Carta da avvolgere di peso eccessivo	»	—
Farina	»	24.210
Latte	Litri	90
Funghi	Kg.	20
Farmaceutica		—

CONTRAVVENZIONI	Conciliate	Denunciate
Latte adulterato	—	8
» sudicio	5	10
Recipienti per il latte, non regolam.	10	—
Irregolarità nella vend. del latte (¹)	14	—
Burro	—	19
Formaggi	—	1
Pane	—	4
Farina	—	34
Olio	—	12
Caffè	5	1
Cioccolato	—	13
Derrate varie	49	23
Vino e vinello (²)	—	15
Aceto	—	3
Negozi sporchi	33	—
Mancanza di prot. dalla polvere e mosche	14	—
Infrazioni varie al regolam. d'igiene	69	—
Contravvenzioni igienico sanitarie elevate dalle Guardie Civiche	127	—
Id. id. elevate dal Servizio Veterinario	5	—
Totale	331	[illegible]

Latterie chiuse tempor. con ordinanza podestarile . . . .
Divieto importazione latte (temporanei) . . . .
Denuncie alla Autorità Giudiziaria . . . .

(¹) Inosservanza all'ordinanza podestarile dell'8-10-1931-IX   (²) Inosserv. Ord. podestarile 26-5-930-VIII.

14. - LABORATORI

a) Laboratorio batteriologico

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
[illegible]	7	invaso da anguillule
Caffè e surrogati	4	normale
	1	abbondanti granuli di amido estranei (orzo)
Cioccolato, cacao zuccherato	9	normali
	1	abbondanti granuli di amido di mais e patate
	1	e cioccolato al latte e nocciola
[illegible]	1	normale
	1	abbondanti granuli di mais
Zafferano	1	normale
	1	numerosi granuli di amido estranei ed ifomiceti
	1	numerosi ifomiceti
Farina	18	e farina di frumento miscelata
	75	e farina di frumento non miscelata
Pane	57	e confezionato con farina miscelata
	8	e confezionato con farina non miscelata
Pasta	11	normale
	1	il 25 °/₀ invasa dal punteruolo
Vino	5	presenza germi aceto
	18	abbondanti germi aceto
	8	presenza germi aceto e inerrocimento
Camomilla	4	contiene abbondante farina di granoturco
Zucchero vanigliato e vaniglina	5	normale
Farinaccio di riso	3	normale
	2	contiene abbondante pulone di riso
Grano	1	contiene il 3.25 °/₀ di veccia
Muco faringeo	30	positiva ricerca bacillo difterite
	380	negativa ricerca bacillo difterite
Muco nasale	6	positiva ricerca bacillo difterite
	279	negativa ricerca bacillo difterite
Sangue	19	reazione positiva Wassermann
	64	reazione negativa Wassermann
Sangue	4	negativa agglutinazione bacillo tifo - paratifo A e B
	4	negativa agglutinazione microbo melitense
	2	positiva agglutinazione bacillo tifo
	1	positiva agglutinazione microbo melitense
Escreato	1	negativa la ricerca di bacilli acido resistenti
Feci	7	negativa ricerca bacillo tifo
	2	negativa ricerca ameba istolitica
	1	positiva ricerca ameba istolitica
Orina	1	assenza di albumina e zucchero
Totale	1.042	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Conigli innestati per la: conservazione virus rabbico	diagnosi biologica (esperimenti)
14	3

Diagnosi della rabbia col: metodo biologico	metodo istologico
2	2

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologica)	Numero analisi
Acquedotto municipale	105
Acquedotto Società Acque Potabili	31
Acque di piscina	1
Acque di diversa provenienza	12
Acque di pozzo	—
Totale	149

	Numero
Analisi a pagamento	104
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	32
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	12
Animali inoculati per esperienze diverse	9
Ispezioni ed esperienze speciali	—

b) Laboratorio chimico

Segue Tavola 73

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi ai regolam.	I rimanenti furono classificati come segue: Non regolamentari	Alterati	Adulterati
a) Sostanze alimentari:					
Aceto	5	1	4	—	—
Burro	20	7	3	5	5
Caffè e surrogati	5	1	4	—	—
Cacao e cioccolato	11	7	4	—	—
Carni insaccate	1	—	1	—	—
Cereali	—	—	—	—	—
Conserve alimentari vegetali	12	3	8	—	1
Conserve alimentari animali	2	1	—	1	—
Estratto di carne	2	2	—	—	—
Farina	17	9	7	1	—
Formaggio e latticini	7	2	5	—	—
Latte	116	50	40	—	26
Lievito e malto	1	—	1	—	—
Margarina ed altri grassi	1	1	—	—	—
Olio d'oliva	96	81	—	1	14
Olio di semi	2	2	—	—	—
Pane	8	2	6	—	—
Pasta alimentare	17	15	1	—	1
Pasticceria	1	—	1	—	—
Salamoia	—	—	—	—	—
Sciroppi e gazzose	9	5	4	—	—
Spezie, droghe	4	2	1	—	1
Vini	733	718	5	10	—
Vermouth e aperitivi	7	5	2	—	—
Zucchero, confetti, caramelle	2	1	1	—	—
[illegible]	—	—	—	—	—
Coloranti per burro	2	2	—	—	—
b) Oggetti d'uso comune:					
Medicinali	—	—	—	—	—
Saponi, profumerie e cosmetici	—	—	—	—	—
Utensili di cucina	7	3	4	—	—
Polveri antifermentative per burro	—	—	—	—	—
Carta da avvolgere	1	—	1	—	—
c) Sostanze diverse:					
Malte di case di recente costruzione	111	71	40	—	—
Aria di ambienti d'abitazione	—	—	—	—	—
[illegible]natura	1	—	1	—	—
d) Acque:					
Acque di piscina	1	1	—	—	—
Acquedotto municipale	3	3	—	—	—
Acquedotto Società Acque Potabili	31	31	—	—	—
Acque di privati	10	7	3	—	—
Acque minerali e mineralizzate	—	—	—	—	—
Totali	1.246	1.033	147	18	48

ANALISI PER IL SERVIZIO IMPOSTE CONSUMO — Natura dei campioni esaminati	Numero
Vino acetoso	32
Estratto a base vegetale	1
Alcool medicinale	1
» inquinato	17
Kolapeptide	2
Dadi a base vegetale	1
Totale	54
Ispezioni e pratiche relative a stabilimenti industriali:	
Ispezioni	8

ANALISI PER OPERE PIE	Numero
Campioni esaminati	10

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite veterinarie

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamenti di proprietario o sistemazioni speciali dei locali N. 68 — Approvati	68
— Non approvati	—
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, paesi ed altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	1.071
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e docks	90
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	67
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	294
Visite a greggi e mandrie in partenza, in arrivo o stabulanti nel territorio comunale	29
Visite a stallaggi e scuderie	21
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. 50 — Esclusi dal servizio	—
— Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	1
Visite a canili	7
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	28
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	14
Visite ad animali morsicatori	36
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	9
Visite a tori e stazioni di monta taurina	18
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	5
Perizie eseguite (Ufficio ed Ammazzatoio)	2
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	2
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. edili ed eseguiti	7
Trattamenti immunizzanti (polli)	—
Inoculazioni diagnostiche (brucellosi capre)	127

Tavola 76

c) Canile Municipale

Mese di Marzo

	N.
Cani rimasti alla fine di Febbraio 1938	7
Cani accalappiati	47
Totale	54

Restituiti ai proprietari	13
Ceduti a Società e privati	8
Ceduti ad Istituti Scientifici	4
Abbattuti	22
Cani rimanenti a fine del mese in corso	7

IV. - ASSISTENZA

Tavola 86

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

Mese di Marzo

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati Entrati	Ammalati Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	14	16
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	14	15
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	Illimitato	—	—
Chirurgia	Illimitato	—	—

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati Entrati	Ammalati Usciti
Astanteria Martini	Illimitato	—	—
Ospedale infantile Regina Margherita	10	6	5
Sanatorio San Luigi (tubercolotici)	175	21	15
Colonia profilattica femminile Croce Rossa	24	12	2
Ospedalino Koelliker	4	4	3

Tavola 93

5. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

Movimento delle famiglie beneficiate

MESI	Famiglie che hanno acquisito le concessioni per la 1ª volta	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono scadute	Famiglie che hanno riacquistato le concessioni	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono in corso
Marzo 1937	24	(3) 125	2	1272
Aprile	22	—	3	1297
Maggio	10	—	4	1311
Giugno	24	—	1	1336
Luglio	29	—	2	1367
Agosto	9	—	2	1378
Settembre	25	—	—	1403
Ottobre	24	—	1	1428
Novembre	36	—	1	1465
Dicembre	15	—	—	1480
Dalla istituz. delle provvid. al 31 dicembre 1937	2131	719	68	1480
Gennaio 1938	40	—	—	1520
Febbraio	9	—	1	1530
Marzo	15	—	—	1545

Provvidenze accordate nell'anno comprese quelle suppletive concesse a famiglie beneficiate

MESI	Esenz. pagamento di tutte le tasse e imposte comunali, escluse le imposte sui consumi (1)	Ammissione ai benefici del Patronato Scolastico (1)	Esenz. pagamento delle tasse scolast. e concess. libri ed oggetti scol. per le scuole profess. ed il liceo musicale (1)	Ammissione all'assist. sanitaria gratuita (1)	Per inquilini case munic.: Riduz. della pigione (1)	Per inquilini case munic.: Condono di una mensilità di affitto (1)	Tessera di libera circolazione sulle linee tranviarie urbane (2)	Per utenti dell'a...: Riduzione del prezzo della luce elettrica (2)	Per utenti dell'a...: Esonero spese accessorie di polizza e dal compenso per...
Marzo 1937	9	23	2	23	—	—	3	3	3
Aprile	8	23	4	23	—	—	5	5	5
Maggio	3	14	—	14	—	—	4	4	4
Giugno	5	24	—	24	—	—	3	4	4
Luglio	12	28	14	28	—	—	4	5	5
Agosto	2	11	3	11	—	—	5	5	5
Settembre	6	24	5	24	—	—	1	1	1
Ottobre	12	25	18	25	—	—	4	5	5
Novembre	16	36	18	36	—	—	4	4	4
Dicembre	9	14	4	14	—	—	1	1	1
Gennaio 1938	—	40	16	40	1	1	9	9	9
Febbraio	—	11	1	10	—	—	4	4	4
Marzo	17	15	8	15	—	—	2	2	2
Totali 1938	17	66	25	65	1	1	15	15	[illegible]

(1) Provvidenze concesse alle famiglie composte di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 18 anni compiuti. (2) Provvidenze concesse ai capi famiglia i quali abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312. (3) Durante l'anno vengono accordate nuove concessioni; le scadenze avvengono soltanto al 31 dicembre di ogni anno, però la scadenza per il 1936 è avvenuta nel marzo 1937-XV.

Tavola 94

6. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

Mese di Marzo

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Infortuni industriali	—	—	—	—
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	—
Indennità liquidate	—	—	—	—
Differenza in più	—	—	—	—
Infortuni agricoli	—	—	—	—
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	—
Indennità liquidate	—	—	—	—
Differenza in più	—	—	—	—
Assicurazioni sociali varie	—	—	—	—
Pensioni invalidità	—	—	—	—
Pensioni vecchiaia	—	—	—	—

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Importo
Assegni di morte	—	—	—	—
Assegni di maternità	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali; Ricupero importi contributi assicurativi; Denunzie all'Ispettorato Corporativo	—	—	—	—
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S., ai Comitati speciali e al Contenzioso	—	—	—	—
Visite mediche N.				
Certificati compilati »				

NB. — Il Patronato Nazionale per l'assistenza Sociale, causa il riordinamento degli uffici, non ha potuto procedere alla compilazione dei dati per il corr. mese; tali dati verranno pubblicati nel prossimo Bollettino, cumulativamente con quelli dell'Aprile 1938-XVI.

7. - LIBRETTI DI LAVORO (1)

MESI	Maschi da 12 a 15 anni	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 15 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Marzo 1938	111	111	200	311	422
Nei mesi precedenti	194	230	324	554	748
Totali 1938	305	341	524	865	1.170

Tavola aggiunta

l) SOCIETÀ DI PUBBLICA ASSISTENZA «CROCE VERDE» (servizi eseguiti)

MESE	Trasporti agli Ospedali N.	Trasporti a Domicilio N.	Medicazioni provvisorie N.	Assistenza temporanea N.	Servizi diversi N.	Totale Servizi N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza in Città N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza fuori Città N.
Marzo 1937	180	60	11	17	7	275	160	81
Aprile	203	38	9	16	7	273	169	83
Maggio	179	61	25	38	13	316	168	80
Giugno	182	45	9	24	8	268	161	69
Luglio	178	47	7	62	6	300	153	82
Agosto	178	27	8	38	6	257	145	95
Settembre	155	33	22	26	4	240	126	75
Ottobre	160	62	16	27	5	270	160	74
Novembre	152	27	8	11	5	203	147	56
Dicembre	179	42	10	10	2	243	141	70
Gennaio 1938	178	42	5	19	5	249	165	73
Febbraio	183	51	5	16	4	259	166	66
Marzo	204	36	9	16	5	270	182	65
Totali 1938	565	129	19	51	14	778	513	204

Tavola aggiunta

m) ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE (trasfusioni di sangue).

MESE	Numero complessivo donatori (2) Maschi	Femm.	Totale	Donatori nel corso del mese Maschi	Femm.	Totale	Condizione dei donatori: Operai	Impiegati	Professionisti	Commercianti	Diversi	Trasfusioni operate N°	Quantità sangue donato cm³	Luogo dove avvenne la trasfusione: Ospedali	Cliniche	Case private
Marzo 1937	942	122	1.064	54	5	59	46	8	—	1	2	59	13.582	31	21	7
Aprile	949	123	1.072	51	4	55	45	5	—	2	3	55	14.080	26	27	2
Maggio	951	123	1.074	34	6	40	28	7	1	1	3	40	10.070	21	17	2
Giugno	958	123	1.081	34	7	41	33	4	—	1	3	41	9.350	20	14	7
Luglio	947	120	1.067	54	2	56	50	3	1	—	2	56	14.055	[illegible]	14	10
Agosto	951	120	1.071	31	1	32	25	2	—	2	—	32	8.080	[illegible]	[illegible]	2
Settembre	965	122	1.087	47	6	53	40	7	1	1	4	53	12.480	—	19	5
Ottobre	963	124	1.087	53	5	58	47	3	—	4	4	58	12.690	34	21	3
Novembre	965	126	1.091	41	4	45	40	3	—	1	1	45	10.310	22	19	4
Dicembre	961	126	1.087	65	3	68	54	7	1	1	5	68	14.070	30	24	11
Gennaio 1938	964	127	1.091	49	5	54	48	2	—	1	3	54	11.750	31	15	8
Febbraio	969	128	1.097	69	4	73	63	8	—	—	2	73	18.630	40	21	9
Marzo	975	133	1.108	63	5	68	59	3	—	3	3	68 (3)	17.800	37	29 (4)	2
Totali 1938	975	133	1.108	181	14	195	170	13	—	4	8	195	48.180	108	68	19

V. - CULTURA

Tavola 101

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Mese di Marzo

Lettori italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura in sede: manoscritti	a stampa diurna	a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate: Volumi per acquisti	Volumi per doni	Opuscoli per acquisti	Opuscoli per doni	Ammontare degli acquisti	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire
[illegible]	1.321	2	—	6.818	409	3.601	410	59	2.339	42	9.966	1.659	1.750	62	24	3	31	2.829,70	925,—

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 26. Ore di apertura: (numero mensile) 186. Feriali 174. Festive 12. — Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 23. Epoca normale di chiusura della Biblioteca: al Lunedì e nel mese di Agosto.

Tavola 103

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Visitatori)

Mese di Marzo

MUSEO	Visitatori con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	197	4	2.025	2.226	394,—
Museo di Arte Moderna	89	7	1.774	1.870	178,—
Museo Nazionale del Risorgimento (5)	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	2.271	—	113	2.384	1.475,50
Aquarium	875	—	—	875	1.125,50
Totali	3.432	11	3.912	7.355	3.171,—

Tavola aggiunta

c) MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Doni, acquisti ed alienazioni)

Mese di Marzo

MUSEI E GALLERIE D'ARTE	Doni N.	Doni Valore presunto Lire	Acquisti N.	Acquisti Importo versato Lire	Alienazioni a titolo gratuito N.	a titolo gratuito Valore presunto Lire	a titolo oneroso N.	a titolo oneroso Importo riscosso Lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	—	—	—	—	—	—	—	—
Museo Civico di Arte Moderna	—	—	—	—	—	—	—	—
Museo Nazionale del Risorgimento (5)	—	—	—	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquarium	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) A sensi R. D. 26 aprile 1934-XII n. 653 per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli. — (2) Iscritti attivi all'Associazione. — (3) Trasfusioni con offerte 27; gratuite 41 — (4) Trasfusioni operate nelle Cliniche Universitarie 24; Cliniche private 5. Trasfusioni gratuite 41; con offerta 27. — (5) Chiuso per trasferimento e sistemazione nuovi locali.

V. - CULTURA

a) Biblioteche municipali popolari circolanti

Tavola aggiunta — (gestite direttamente dalla Città — Divisione VII — Istruzione e Belle Arti) — Mese di Marzo

NUMERO DEI LETTORI AUTORIZZATI A FREQUENTARE LE BIBLIOTECHE (TESSERE DISTRIBUITE) — SITUAZIONE ALL'ULTIMO GIORNO DEL MESE

DENOMINAZIONI	Numero dei volumi posseduti alla fine del mese	MASCHI: Sino a 14 anni: Scolari	MASCHI: Oltre i 14 anni: Operai Fattorini Commessi	MASCHI: Oltre i 14 anni: Studenti	MASCHI: Oltre i 14 anni: Impiegati Professioni Esercenti	MASCHI: Totale	FEMMINE: Sino a 14 anni: Scolare	FEMMINE: Oltre i 14 anni: Studentesse	FEMMINE: Oltre i 14 anni: Operaie Commesse	FEMMINE: Oltre i 14 anni: Impiegate Esercenti Professioni	FEMMINE: Oltre i 14 anni: Casalinghe	FEMMINE: Totale	TOTALE COMPLESSIVO
Centro e mediocentro urbani													
Biblioteca Centrale	1.045	72	216	307	208	803	29	11	55	170	220	511	1.314
Scuola D'Azeglio	2.933	6	2	5	2	15	6	2	2	5	2	12	27
» Gozzi (Giulio Bonzanino)	2.323	7	1	2	—	10	—	—	2	—	3	5	15
TOTALI	6.301	85	219	314	210	828	35	13	62	175	240	530	1.358
Sobborghi													
Scuola Rayneri	2.929	4	5	7	10	26	19	8	3	—	1	31	57
» Muratori	3.341	27	19	10	11	67	16	—	7	8	8	39	106
» Manzoni	3.149	—	—	2	—	2	—	1	—	—	1	2	4
» Casati	3.141	1	3	1	6	21	2	5	1	2	1	11	32
» Coppino	3.004	16	26	1	1	46	1	1	6	6	3	25	71
» Santarosa	2.563	22	6	6	4	38	31	4	7	—	1	43	81
TOTALI	18.309	72	61	36	34	200	69	22	27	16	20	151	351
Periferia													
Scuola Abba	3.571	5	5	1	—	9	13	—	—	—	3	16	25
» Pestalozzi	2.961	22	15	1	—	38	9	—	4	7	2	22	60
» Allievo	2.650	7	5	1	11	27	3	1	8	8	12	32	59
» B. V. di Campagna (Maria Pia Schiaparelli)	2.959	22	15	—	2	39	22	1	4	5	10	42	81
» Margherita di Savoia	2.810	24	8	2	—	34	8	2	1	1	1	13	47
» Mazzini	2.980	4	7	2	1	14	3	—	—	—	2	5	17
» Vittorino da Feltre	3.035	16	14	3	6	38	14	3	3	4	12	35	113
TOTALI	20.866	110	69	10	24	213	89	7	20	25	42	183	402
Territorio rurale													
Scuola Maltoni Mussolini	3.296	2	8	—	2	12	4	1	4	1	2	12	24
» Cena	1.388	—	1	1	—	2	—	—	—	—	—	—	2
TOTALI	4.684	2	9	1	2	14	4	1	4	1	2	12	26
TOTALI GENERALI	53.275	277	360	355	349	1.361	197	78	113	217	294	899	2.260

NUMERO DELLE OPERE RICHIESTE IN LETTURA NEL CORSO DEL MESE

	Classici italiani	Coltura fascista	Coltura corporativa	Coltura militare e Storia della Grande Guerra	Storia e Biografie	Religione	Geografia Viaggi Usi e costumi	Scienze Arti e mestieri Economia domestica	Opere di consultazione	Letteratura amena per ragazzi	Letteratura amena per adulti	Attività sportive	TOTALE
Centro e mediocentro urbani													
Biblioteca Centrale	169	60	9	112	241	76	119	152	13	646	2.625	45	4.469
Scuola D'Azeglio	8	—	—	7	4	1	9	4	—	338	696	—	1.067
» Gozzi (Giulio Bonzanino)	4	7	—	9	18	3	7	21	2	279	492	2	844
TOTALI	181	67	9	128	263	80	135	177	15	1.263	3.813	47	6.380
Sobborghi													
Scuola Rayneri	68	49	6	17	184	31	214	62	3	564	609	5	1.812
» Muratori	42	18	—	19	27	17	28	26	7	529	618	7	1.358
» Manzoni	14	4	2	35	13	5	4	16	1	359	854	5	1.312
» Casati	39	12	—	18	39	—	15	48	2	434	924	9	1.540
» Coppino	43	34	9	20	104	25	122	71	3	293	1.131	15	1.870
» Santarosa	20	14	2	25	30	6	21	17	2	834	788	16	1.785
TOTALI	216	131	19	134	397	84	404	240	18	3.013	4.964	57	9.677
Periferia													
Scuola Abba	15	144	22	26	12	17	53	18	9	190	218	24	748
» Pestalozzi	1	3	—	3	8	1	12	4	2	615	673	3	1.325
» Allievo	2	12	13	37	30	4	128	18	4	580	610	12	1.451
» B. V. di Campagna (Maria Pia Schiaparelli)	9	15	—	63	17	4	54	22	16	396	631	4	1.261
» Margherita di Savoia	7	6	—	7	4	2	2	8	—	182	325	—	846
» Mazzini	6	7	—	17	27	8	16	20	—	314	606	—	1.021
» Vittorino da Feltre	60	14	2	43	23	4	38	41	3	414	569	16	1.233
TOTALI	101	201	37	197	151	40	306	131	34	3.021	3.632	59	7.910
Territorio rurale													
Scuola Maltoni Mussolini	11	28	10	36	15	14	45	42	—	394	421	18	1.034
» Cena	—	1	—	3	—	—	1	3	—	250	570	1	829
TOTALI	11	29	10	39	15	14	46	45	—	644	991	19	1.863
TOTALI GENERALI	509	428	75	498	826	218	891	593	67	7.941	13.600	182	25.830

b) Biblioteche comunali - specchio riassuntivo

Tavola aggiunta — Mese di Marzo

BIBLIOTECHE	Numero delle Biblioteche	Numero dei volumi esistenti al primo del mese	Volumi entrati in biblioteca durante il mese per acquisti, doni e diritti di stampa	Volumi usciti perchè non più idonei all'uso, perchè dispersi ecc.	Numero volumi esistenti alla fine del mese	Numero dei lettori: nella biblioteca	Numero dei lettori: fuori biblioteca	Numero dei volumi dati in lettura: nella biblioteca	Numero dei volumi dati in lettura: fuori biblioteca
Civica	1	179.653	120	—	179.773	6.818	1.628	11.625	1.750
Museo Civico e Sec. Archeologia e Belle Arti	1	2.898	15	—	2.913	2	—	2	—
Giardino di lettura e Grosser (¹)	1	2.837	—	—	2.837	—	—	—	—
Popolari circolanti (²)	18	49.212	4.063	—	53.275	—	8.813	—	25.838
TOTALI	21	234.600	4.198	—	238.798	6.820	10.241	11.627	27.588

(¹) Il Giardino di lettura Grosser è aperto solamente nel periodo estivo. (²) Aumento dovuto all'aggiunta della Biblioteca popolare circolante centrale che si è aperta il 1° Marzo 1938.

III. Sanità — 15. - POLIZIA VETERINARIA

b) Sardigna

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna:	
Equini	13
Bovini	6
Ovini	17
Suini	1
Cani e gatti	229
Pollame	—
Scimmie	—
Totale	266
Ispezioni alla sardigna ed autopsie eseguite	10

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci sui mercati, o portati in ufficio	1.783
di cui: Riscontrati normali	1.755
Sequestrati (*)	28

(*) Provvedimenti adottati: distruzione.

IV. Assistenza — 1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

Tavola 85 — Mese di Marzo

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese: Dall'esterno		Entrati nel mese: Trasferiti da altro osped.		Entrati nel mese: Totale		Usciti nel mese: Per guarigione		Usciti nel mese: Trasferiti ad altro osped.		Usciti nel mese: Per morte		Usciti nel mese: Totale		Presenti alla fine del mese		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore San Giovanni (Molinette)	522	533	1.055	883	790	—	2	883	792	710	695	68	53	64	54	842	782	563	543	1.106
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	171	150	323	161	173	23	14	199	187	177	177	—	2	17	18	194	197	168	140	308
» Maggiore San Giovanni (San Vito)	88	65	153	128	74	10	19	138	93	143	87	—	—	9	4	153	91	103	66	169
» Mauriziano Umberto I	110	113	223	219	207	—	—	219	207	190	183	—	—	13	13	203	196	136	154	310
» Maria Vittoria	65	240	115	123	501	—	—	123	501	130	496	—	—	11	13	141	509	47	232	319
» Infantile Regina Margherita	44	37	80	81	59	—	1	81	60	76	53	4	2	5	4	85	59	39	38	77
» Nuovo Martini (1)	61	23	86	59	27	—	—	59	27	59	27	1	—	5	1	65	30	57	20	77
Astanteria Martini (1)	83	49	92	44	39	—	—	44	39	37	37	—	1	1	—	48	38	39	50	89
Ospedale Cottolengo	552	451	1.011	42	43	—	—	42	43	10	31	—	—	15	6	15	37	554	460	1.014
» Santa Filomena	—	32	32	—	23	—	—	—	23	—	21	—	5	—	—	—	26	—	29	29
» San Salvario	42	101	143	4	3	—	1	4	4	1	6	—	—	1	3	2	9	44	96	140
» Evangelico	13	20	33	9	20	—	—	9	20	10	19	—	—	1	1	11	20	11	20	31
Istituto Omeopatico Italiano	5	9	14	4	11	—	—	4	11	2	7	—	—	—	1	2	8	7	12	19
Ospedale oftalmico	37	25	62	48	40	—	1	48	41	51	36	2	—	—	—	53	36	32	30	62
» San Lazzaro	18	63	81	29	62	—	—	29	62	25	41	—	2	—	1	25	44	22	61	83
Sanatorio San Luigi	489	492	981	83	57	—	—	83	57	75	41	—	—	19	28	94	72	478	477	955
Ospizio Israelitico	14	31	45	1	1	—	—	1	1	1	1	—	—	1	1	2	2	13	30	43
Ospedalino Koelliker	38	27	65	19	9	1	—	20	9	15	8	—	—	2	1	17	9	41	27	68
Ospedale Amedeo di Savoia	70	82	152	98	81	18	18	116	99	98	88	17	15	2	5	122	108	64	73	137
Sanatorio Birago di Vische	81	35	116	6	2	—	—	6	2	10	—	—	—	2	1	12	[illegible]	—	36	111
R. Opera Maternità	—	190	190	—	540	—	2	—	542	—	516	—	2	—	3	—	[illegible]	—	201	201
RR. Ospedali Psichiatrici	2.376	2.303	4.679	49	53	2	2	51	55	27	40	5	5	17	15	49	60	2.378	2.298	4.676
Ospedale Gradenigo	12	38	50	38	68	—	—	38	68	36	77	—	—	—	—	36	77	14	29	43
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	33	30	63	14	21	1	1	15	25	14	21	—	1	1	—	14	22	34	33	67
Ospedale Militare	452	—	452	871	—	17	—	888	—	808	—	—	—	11	—	819	—	521	—	521
Totali	5.374	5.212	10.586	3.011	2.876	107	61	3.120	2.937	2.735	2.711	97	68	202	175	3.034	2.954	5.460	5.195	10.655

(1) Dati non definitivi, essendo in corso accertamenti.

3. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

Tavola 89 — Mese di Marzo

DENOMINAZIONE	Nell'interno del brefotrofio: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi ammessi b)	In aumento: Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Affidati all'esterno d)	In diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori e)	In diminuzione: Morti f)	Restano alla fine del mese (a + b + c) — (d + e + f)	Nell'esterno del brefotrofio: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi affidati b)	In aumento: Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori d)	In diminuzione: Morti e)	Restano alla fine del mese (a + b) — (c + d + e)
Illegittimi: Lattanti (2)	17	20	2	21	1	1	11	1	—	—	—	—	1
Illegittimi: Divezzi (3)	100	7	9	16	—	1	101	202	3	4	—	—	201
Legittimi: Lattanti (2)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Legittimi: Divezzi (3)	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Totali	118	27	11	40	1	2	113	203	3	4	—	—	202

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. 2 fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi. — Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi. — Compirono i 14 anni N. —.
Personale: Medici N. 3; Suore N. 8, Madri balie N. —; Balie N. —;
Personale di servizio: Maschi N. 2; Femmine N. 24 — (2) di età inferiore ad 1 anno. (3) di età superiore ad 1 anno.

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA « ARNALDO MUSSOLINI »

Tavola 90 — Mese di Marzo

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Riparto A: L. 1,60 per notte (*)	5.610 (**)	5.891,20
2. Riparto B: L. 0,60 per notte	3.167	1.900,20
3. Riparto C: gratuito	6.931	—
Totali	15.708	7.791,40

Minestre distribuite ai pernottanti (***) . . . N. 10.780
Razioni pane di 200 grammi ciascuna, distribuite ai pernottanti . . . N. 10.780

(*) Sono esclusi dal pagamento i bambini che dormono con i genitori e i profughi di Spagna.
(**) Compresi 1.463 bambini e 465 profughi di Spagna.
(***) Confezionate dal Comune, con viveri forniti da esso.

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

Tavola 91 — Mese di Marzo

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	2.680
2. Indigenti e accattoni	3.601
Totale	6.281
Provvedimenti.	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	16
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	—
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	2
Da riportare	18

	N.
Riporto	18
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	2
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	—
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	—
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale Maggiore San Giov. Battista	15
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	—
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	1
Da riportare	36

	N.
Riporto	36
14. Inviati all'Ospedale Martini	—
15. Inviati ai RR. Ospedali Psichiatrici	1
16. Inviati al R. Ospizio di Carità	—
17. Inviati al R. Ricovero di Mendicità	1
Totale	38
Minestre confezionate dal Comune con viveri forniti da esso e distribuite ai ricoverati	5.580
Razioni pane di 200 grammi ciascuna fornite dal Comune e distribuite ai ricoverati	5.580

4. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

N.	ISTITUTI — DENOMINAZIONE	ISTITUTI — FINALITÀ	Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti			Morti			Presenti alla fine del mese		
			M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
1	Casa Benefica dei giovani derelitti	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale	129	—	129	—		—	1	—	1	—	—	—	128	—	128
2	Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini	170	—	170	—	—	—	2	—	2	—	—	—	168	—	168
3	Istit. Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini	117	—	117	2	—	2	1	—	1	—	—	—	118	—	118
4	Istituto Lorenzo Pinotti	Ricovera, istruisce, educa i sordomuti di ogni provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale	98	59	163	3	1	4	3	3	6	—	—	—	44	57	101
5	Istituto Sordomuti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordomuti	41	34	75	1	1	2	—	—	—	—	—	—	42	35	77
6	Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne	—	168	168	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	169	169
7	Istit. Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e prescelte ai fanc. Valdesi, preferibil. orfani, il vantaggio di un'onesta profess. e di una educaz. morale e religiosa.	13	—	13										13	—	13
8	Istituto Buon Pastore	Accoglie le ragazze corrigende, fatte ricov. per provv. d'autorità	—	251	251	—	7	7	—	2	2		1	1	—	255	255
9	Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	203	203	—	5	5	—	5	5	—	—	—	—	203	203
10	Istituto Antonio Marto	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento al lavoro di quei fanciulli tardivi o deficienti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	35	9	44		—	—	1	1	2		—	—	34	8	42
11	Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordomuti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	968	2.959	2.927	5	13	18	2	3	5	2	13	15	969	2.956	2.925
12	R. Ospizio Generale di Carità	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino	1.072	927 (1)	1.999	22	17	39	5	5	10	10	5	15	1.079	934	2.013
13	R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia, appartenenti per nascita o decennale domicilio alla Città di Torino	417	477	894	15	14	29	4	1	5	4	9	13	424	481	905
14	R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	96	—	96	2	—	2	1	—	1	—	—	—	97	—	97
15	Orfanotrofio femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino, di età dagli 8 ai 12 anni.	—	49	49	—		—	—	—	—	—	—	—	—	49	49
16	Opera Pia Bando	Per giovani di media condizione per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	125	125	—		—	—	2	2		—	—	—	123	123
17	Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, usciti dagli ospedali o dalle case loro, bisognosi di cure complementari.	—	130	130	—	94	94	—	96	96	—	—	—	—	128	128
18	Opera Pia Vinetti	Ricovera ed educa cristianamente povere fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	43	43	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	43
19	Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	16	15	31	—	—		—	—	—		—	—	16	15	31
20	Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case	6	5	11	110	2	112	113	3	116	—	—	—	3	4	7
21	Casa del Sole a Pozzo Strada	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, figli di mutilati o di ex combattenti, per neutralizzare la predisposizione alla tubercolosi	30	33	63	2	1	3	2	1	3	—	—	—	31	33	64
22	Istituto "Pro Infantia Derelicta"	Dà ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	23	25	48	17	14	31	14	8	22	—	—	—	27	31	58
23	Piccola Casa di Carità (Madonna di Campagna)	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	9	36	45	1	—	1	1	—	1	1	—	1	8	36	44
24	Soc. Torin. "Pro Puerilia"	Ricovera bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti	35	23	58	—	—	—	2	—	2	—	—	—	33	23	56
25	Soc. Reale Corrett. Minor.	Istituto per i minorenni discoli dell'antico Regno Sardo	86	—	86	2	—	2	—	—	—	—	—	—	88	—	88
26	Comit. di difesa dei fanciulli	Accoglie, per ordine delle Autorità Giudiziarie, i fanciulli d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine e che siano trascurati od abbandonati.	50	27	77	4	3	7	4	1	5	—	—	—	50	29	79
27	Crociata contro la tubercol.	Accoglie i figli sani di genit. tubercol. per isolarli dall'ambiente infetto.	102	93	195	2	1	3	1	2	3	—	—	—	103	92	195
28	Pozzo di Sichar (?)	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalle famiglie, perchè non abbandonino la loro creatura e per riabilitarle.	9	32	41	1	3	4	1	4	5	—	—	—	9	31	40
29	Istituto "Charitas"	Ricovero provvisorio di fanciulli sani ma discoli, che si trovino pericolanti od in completo abbandono.	27	17	44	2	1	3	3	3	6	—	—	—	26	15	41
30	Istituto delle Piccole Suore dei Poveri	Ricovera vecchi abbandonati d'ambo i sessi	142	131	273	—	5	5	1	—	1	—	5	5	141	131	272
31	Istituto SS. Natale	Ricovera orfane povere	—	101	101	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	103	103
32	Istituto Povere Cieche	Assistenza fisica e morale di cieche povere	—	40	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40	40
33	Istit. Natività di Maria SS.	Ricovera bambine orfane, comunque prive di assistenza	—	70	70	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	70	70
34	Istituto regionale per Ciechi	Istruz. elementare e di avviamento al lavoro e ricovero	46	58	104	1	—	1	1	—	1	—	—	—	46	58	104
35	Orfanotrofio D. Savio	Ricovero maschi orfani o abbandonati dai 5 agli 11 anni	159	—	159	2	—	2	1	—	1	—	—	—	160	—	160
36	Pia Casa delle Orfane	Ricovera bambine orfane o abbandonate	—	22	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22	22
		Totale	3.743	5.262	9.005	211	186	397	183	140	323	17	34	51	3.757	5.274	9.031

(1) Comprese N. 42 giovani orfane tenute dall'Ospizio, in conformità del lascito Bogetto. (2) Nella maggior parte dei casi si trattengono i nati sino all'età di 4 anni.

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

I. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa

	Dicembre 1937	Gennaio 1938	Febbraio 1938	Marzo 1938
TITOLI				
Titoli di Stato				
Rendita 3,50 % netto (1906)	71,50	73,— ex	73,30	74,50
Rendita 3,50 % netto (1902)	72,65	70,00 ex	70,30	71,—
Rendita 3 % lordo	52,50	52,25	52,25	52,75
Rendita 5 % netto (1935)	94,90	93,— ex	93,60	93,80
Titoli redimibili				
Prestito redimibile 3,50 %	72,—	69,70 ex	70,40	70,10
Obbligazioni Venezia 3 %	88,20	88,75 +	88,80 +	89,—
Buoni Tesoro nov. 5 % » 1940	100,80	102,10 +	102,20	102,80
» » 4 % » 1941	102,—	102,70	103,20 +	103,—
» » 4 % » 1943 II	91,80	92,30	92,60 +	92,70
» » 4 % » XII	91,20	91,75 +	91,80	92,—
» » » 5 % 1941	98,—	98,90 +	98,70 +	98,80
Prestito Nazionale 4 % (1915)	96,40 +	97,10 +	97,30 +	97,50
Prestito Nazionale 5 % (1916)	97,20 +	98,10 +	98,—	98,—
Obbligazioni ferroviarie 3 %	296 t.q.	296 t.q.	302 t.q.	298 t.q.
Obbligazioni ferroviarie romane 3 %	395 t.q.	395 t.q.	395 t.q.	395 t.q.
Oblig. strade ferroviarie Tirreno 5 %	451 t.q.	445 t.q.	445 t.q.	456 t.q.
Oblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	360 t.q.	367 t.q.	364 t.q.	368 t.q.
Oblig. ferrov. Cuneo 3 %	410 t.q.	410 t.q.	410 t.q.	410 t.q.
Oblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	368 t.q.	370 t.q.	370 t.q.	370 t.q.
Oblig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	416 t.q.	408 t.q.	407 t.q.	407 t.q.
Oblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	350 t.q.	350 t.q.	350 t.q.	316 ex
Oblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	385 t.q.	383 t.q.	384 t.q.	385 t.q.
Oblig. ferrov. Livornesi 3 %	398 t.q.	404 t.q.	406 t.q.	406 t.q.
Oblig. Lavori Tevere 5 %	444 t.q.	444 t.q.	434 t.q.	434 t.q.
Oblig. Lavori Roma 5 %	477 t.q.	467 t.q.	467 t.q.	467 t.q.
Oblig. Lavori risan. Napoli 5 %	455 t.q.	445 t.q.	445 t.q.	445 t.q.
Azioni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra 3 %	270 t.q.	270 t.q.	268 t.q.	268 t.q.
Azioni com. ferrov. Bra-Cantalupo-Mortara	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.
Obbligazioni 4 % (1908)	401 +	404 +	408 +	408
Obbligazioni 3 % (1910)	370 +	373 +	374 +	374 +
Obbligazioni 4 % (1924)	480 +	482 +	482 +	480 +
Titoli garantiti dallo Stato				
Oblig. ferrov. sarde (1879-1882) 3 %	285 t.q.	290 t.q.	290 t.q.	290 t.q.
Prestito unificato Napoli 5 %	71 t.q.	70 t.q.	70 t.q.	70 t.q.
Cred. Fond. Banco di Napoli 3 %	445 +	445 +	444 +	
Cartelle oper. 3 % (Roma)	398 +	400 +	400 +	401 +
Oblig. Soc. Nazion. Cogne 6 %	515 +	512 +	512 +	514 +
Oblig. I. R. I. - STET 4 %	612 t.q.	616 ex	620 t.q.	612 t.q.
Oblig. I. R. I. - MARE 4 %	471 t.q.	488 ex	482 t.q.	474 t.q.
Oblig. I. R. I. - Ferro 4 %	—	482 ex	484 +	484 +
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	471 +	475 +	471 +	472 +
Oblig. Cred. Città di Torino 4 %	453 +	458 +	455 +	458 +
Oblig. Istit. Ricost. Ind. 4 %	461 +	464 +	464 +	462 +
Elettricaz. FF. SS. 4 %	463 +	472 +	470 +	464 +
Titoli di Stati esteri				
Prestito austriaco 4 %	491 ex	493 t.q.	491 t.q.	487 t.q.
Prestito polacco 7 %	509 t.q.	511 t.q.	513 t.q.	518 t.q.
Prestito ungherese 7 %	332 t.q.	334 t.q.	320 t.q.	318 t.q.
Prestito germanico 7 %	324 t.q.	335 t.q.	336 t.q.	345 t.q.
OBBLIGAZIONI				
Ferroviarie				
Istituto S. Paolo 5 %	469 +	469 +	468 +	463 +
Istituto S. Paolo 4 % (1)	444 +	447 +	447 +	447 +
Istituto S. Paolo 3 ½ %	495 +	495 +	495 +	495 +
Istituto S. Paolo 3 ½ %	505 +	507 +	488 +	488 +
Banco d'Italia 3 %	463 +	463 +	463 +	463 +
Ist. Ital. Cred. Fond. 4 % (1)	420 +	422 +	420 +	420 +
Ist. Ital. Credito Fond. 4 %	413 +	416 +	411 +	410 +
Ist. Ital. Credito Fond. 3 ½ %	412 +	410 +	410 +	409 +
Monte Paschi (Siena) 5 %	460 +	460 +	460 +	456 +
Monte Paschi (Siena) 4 % (1)	425 +	429 +	429 +	425 +
Monte Paschi (Siena) 4 %	423 +	423 +	420 +	420 +
Monte Paschi (Siena) 3 ½ %	407 +	411 +	411 +	411 +
Istituto Credito Fond. Veneto 4 % (1)	428 +	435 +	435 +	434 +
» » » 4 %	418 +	416 +	416 +	416 +
Ist. Cred. Impr. pubbl. utilità (Roma) 5 %	495 +	498 +	499 +	495 +
Istituto Nazion. Cred. Edil. 5 %	496 +	497 +	496 +	499 +
Credito Fondiario Sardo 4 % (1)	420 +	425 +	425 +	426 +
Credito Fondiario Sardo 4 %	415 +	424 +	432 +	425 +
Ist. Naz. Credito Agrario migl. 4 % (1)	420 +	425 +	418 +	418 +
» » » » 4 %	410 +	410 +	410 +	410 +
Comunali				
Città di Torino 5 % (1933)	451 +	450 +	447 +	450 +
Città di Torino 5 % (1936)	445 +	446 +	446 +	448 +
Città di Torino 5 % (1941)	388 +	386 +	390 +	385 +
Città di Torino 5 % (1937)	—	443 +	445 +	445
Diversi				
Prestito tedesco (Young) 5 ½ %	48,50 t.q.	48 t.q.	48 t.q.	191 t.q.
Ferrovie Mantova-Modena 5 %	310 t.q.	302 t.q.	302 t.q.	302 t.q.
Ferrovie Mediterranee 6 %	501 +	506 +	500 +	506 +
Ferrovie Meridionali 3 %	315 t.q.	313 t.q.	313 t.q.	321 t.q.
Ferrovie Secondarie Sarde 4 %	385 t.q.	379 ex	378 t.q.	378 t.q.
Ferrovie Sarde A 3 %	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.
Ferrovie Sarde B 3 %	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.
Credito Navale 6 ½ %	501 +	506 +	506 +	506 +
Edison Gen. Ital. Elett. 6 % (1931)	503 +	506 +	504 +	501 +
SIPIEL - Telef. Ist. Chem. Tomb. 6 %	500 +	502 +	503 +	500 +
Meridionale Elettricità 6 %	499 +	502 +	501 +	499 +
» » » 5 %	447 +	451 +	450 +	449 +
Litoranea Elettr. Roma 6 %	474 +	474 +	474 +	474 +
AZIONI				
Finanziarie				
Lloyd Sabaudo	4,—	3,80	3,90	3,90
Trasporti e navigazione				
Ferrovie Mediterranee	538	566	565	546
Ferrovie Meridionali	968	338 ex opt.	816	794
Ferrovie Secondarie Sardegna	280	285	290	288
Ferrovie Mantova-Modena	190	190	190	185
Ferrovie Biella	395	390 ex	390	390
Torinese Tramways e Ferr. economiche	135	142	142	145
Ferrovie Torino Nord	160	168	177	171
VENETA - Costr. Eserc. Ferrovie	365	378	356	358
Navigazione Alta Italia	312	322	317	310
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	53	53	53	51
Gas ed elettricità				
Italiana per il Gas	16,10	16,70	16,80	13,50 opt.
SIP	71	73	76	68
Terni	272	289	309	298
Valdarno	195	206	210	182 opt. ex
Meridionale Elettricità	301	289 ex	285 opt.	271
Piemonte Centrale di Elettricità	88	88	96	92
SESO	89	94	93	88
Edison	318	334	360	350
UNES	11,50	11,80	11,80	11,10
S. T. E. T. - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	652	662	670	638
Dinamo	302	314	210	320
Officine Elettriche Genovesi	240	268	288	278
Tirso	140	145	150	137
Elettr. Lombarda (Vizzola)	531	566	560	512
Marelli E. e C.	115	118	122	118
Meccaniche e metallurgiche				
Officine di Savigliano	950	1.000	1.000	935
Nebiolo e C.	236	241	239	210 ex
Tedeschi V. e C.	124	133	155	148
Ferriere C. e C.	120	120	125	125
Officine Meccaniche (Bonchiovi)	214	220	226	248
Ilva	236	239	246	230
Ansaldo	52	55	53	49
Breda	242 ex op.	250 +	294	280
Officine Meccaniche Italiane (Reggiane)	89	92	94	89
Dalmine	210	218	221	217

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

	Dicembre 1937	Gennaio 1938	Febbraio 1938	Marzo 1938
Automobilistiche				
Fiat	166	165	165	158 ex
Chimiche ed estrattive				
Paramatti A	232	235	235	235
Gilardini	105	115	107	107
Concerie Italiane Riunite	227	240	244	256
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100	115	105	125
Schiaparelli	130	136	135	120
Mira Lanza	174	185	189	191
ANIC	103	103	104	102
Pirelli (Italiana)	1.378	1.515	1.500	1.571
Dinamite Nobel	240	244	240 ex 8.875	224
Miniere di Montepona	475	496	500	455 ex 10
Talco e Grafite Val Chiusone	470	492	500	500
Monte Amiata	96	104	117	106
Montecatini	184	191	194	724
Alimentari				
Acque Potabili di Torino	350	363	371	361
Romana Zuccheri	95	99	84 cpt	78
Eloro	59	62	61	60
Vecchi UNICA	78	79	75	96
Molini Alta Italia	282	282	280	276
Raffinazione Zuccheri	582	572	550	550
Distillerie	200	209	207	201
Baratti e Milano	48	55	65	60 ex

	Dicembre 1937	Gennaio 1938	Febbraio 1938	Marzo 1938
Tessili e manifatturiere				
Lane Borgosesia	1.805	1.820	1.857	1.755 ex
Cotonificio Valli di Lanzo	61	65	77	76
Snia Viscosa	524	549	596	582
Cotoniere Meridionali	585	286	283	271
Cascami	471	467	463	413
Manifattura Parchetti	228	233	240	235
Lanificio e Canapif. Naz.	578	558 ex	553	491
Manif. Tosi	64	69	67	61 ex
Immobiliari				
Beni Stabili	209	216	216	212
Immobiliare Comit. e Industriale	140	140	140	140
Diverse				
Cartiere Italiane	150	152	157	148
Cartiere Burgo	330	335	350	292 ex
Cartiere meridionali	80	80	75	80
Linoleum Riunite	183	182	179	165
Assicurazioni Generali	4.500	4.500	4.410	4.310
Acciaio	105	108	106	107
Granili Alberghi	91	96	96	96
Italcementi	225	236	230	230
Tessi	15	15	13	13

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

Tavola 107

2. - FALLIMENTI (1)

MESE	1935 Fallimenti ordinari	1936 Fallimenti ordinari	1936 Piccoli fallimenti	1937 Fallimenti ordinari	1937 Piccoli fallimenti	1938 Fallimenti ordinari	1938 Piccoli fallimenti
Gennaio	31			17	18	18	19
Febbraio	37			20	26	20	12
Marzo	34			20	26	112	11
Aprile	46			14	24		
Maggio	48			13	17		
Giugno	24			21	13		
Luglio	48			14	26		
Agosto	30			12	7		
Settembre	31			10	13		
Ottobre		19	15	17	14		
Novembre		23	19	13	11		
Dicembre		12	20	12	16		
TOTALI	309	54	54	163	211	19	42

Tavola 108

3. - PROTESTI CAMBIARI (1)

MESE	1935	1936	1937	1938
Gennaio	2.811		1.566	1.506
Febbraio	2.285		1.296	1.324
Marzo	2.637		1.428	1.639
Aprile	2.530		1.225	
Maggio	2.785		1.256	
Giugno	2.532		1.193	
Luglio	2.839		1.322	
Agosto	2.342		1.249	
Settembre	2.420		1.154	
Ottobre		1.581	1.348	
Novembre		1.386	1.399	
Dicembre		1.459	1.476	
TOTALI	22.981	4.426	15.912	4.4

(1) I dati si riferiscono alla circoscrizione del R. Tribunale di Torino

1. - MERCATO FINANZIARIO

b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1)

TITOLI	Valore nominale	Dicembre 1937		Gennaio 1938		Febbraio 1938		Marzo 1938	
		Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 31	Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 31	Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 31	Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 28
TITOLI									
Titoli di Stato:									
Rendita 3.50 % netto (1906)	100	74.65	74.60	73	73.05	73.10	73.90	74.55	74.20
Rendita 5 %, netto (1935-XIII)	100	94.90	95.10	93	93.10	93.225	93.75	93.70	93.70
Titoli redimibili:									
Prestito redimibile 3.50 % netto (1934-XII)	100	72.30	72	70.30	70	70.10	70.50	70.10	70.05
Buoni del Tesoro novenn. 5 %, 1°, 2°, 3°, 4°, 5° Serie (*)	100	100.90	101.25	101.45	102.10	102.60	102.10	102.60	102.65
Buoni del Tesoro novennali 5 %, 6°, 7°, 8°, 9° Serie (*)	100	102	102.25	102.60	103.20	103.15	102.775	103	103.25
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie A,B,C,D,E,F,G (*)	100	91.90	91.90	92.65	93.10	93.—	92.10	92.50	92.30
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie H, I (*)	100	91.75	91.35	91.70	92.70	92.125	91.55	91.70	92.15
Buoni del Tesoro novennali 5 %, Serie speciale (*)	100	98.025	98.30	98.80	99	98.75	98.55	98.90	98.70
Obbligazioni Strade Ferrate Romane (dette comuni) 3 %	500	395	395	391	395	395	395	395	395
Obbligazioni delle Strade Ferrate del Tirreno 3 %	500	454	454	445	445	445	450	448	456
Obbligazioni Ferrovia Vittorio Emanuele 3 %	500	360	360	368	367	367	364	360	358
Obbligazioni Ferrovia Cuneo 3 %	500	416	416	410	410	410	410	410	410
Obbligazioni Ferrovia Torino-Savona-Acqui 3 %	500	374	374	370	370	370	370	370	370
Obbligazioni Ferrovia Udine-Pontebba 3 %	500	416	416	408	408	403	407	407	407
Obbligazioni Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	500	388	388	384	384	384	384	384	385
Obbligazioni Ferrovie Livornesi 3 %	500	398	398	408	404	404	406	406	406
Obbligazioni 3 1/2 % netto 1° (1908) (*)	500	406	404	404	405	408	408	408	408
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500	373	370	370	371	375	371	374	374
Obbligazioni 4.75 % netto (1924) (*)	500	480	480	482	483	483	480	480	478
Titoli garantiti dallo Stato:									
Obblig. Ferrovie Sarde (dette nuove) emiss. 1879-1882 - 3 %	500	287	285	290	290	290	290	290	290
Cartelle Credito Comun. e Prov. 4 % (*)	200	170	170	170	170	170	170	170	170
Obbligazioni I. R. I. e Gest. SIFT 5 %	500	612	614	614	620	620	620	612	612
Obbligazioni I. R. I. e Ges. I.R.I.-MARI 4 1/2 %	500	472	473.50	472	485	482.50	482	474	473
Obblig. I. R. I. e Gest. I.R.I. - FERRO 4 1/2 %	500		477	476	486	485	484.50	481.25	480.25
Obblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1928 (Città Torino) 4 1/2 % (*)	500	452	454	459	457.50	455.75	455	454.625	450
Obblig. a premio Ist. Ric. Ind. 4 1/2 % (*)	500	461	462	466.50	467	465	464	462	462
Obblig. a premio Elettrificaz. FF. SS. 4 1/2 % (*)	500	464	468	472	472	472	467.50	467	466
OBBLIGAZIONI									
Fondiarie:									
Istituto S. Paolo 4 % (*) (2)	500	443	446.50	446	446.50	447	447.25		447.50
Istituto S. Paolo 3.75 % (*)	500	495	495	495	495	495	495		495
Istituto S. Paolo 3 1/2 % (*)	500	404.75	406	404.50	407.50	408.25	406.50	406	407.50
Banca d'Italia Roma 3.75 % (*)	500	461	463	463	463	463	463	463	463
Comunali:									
Città di Torino 5 % 1933 (*)	500	449	452	450	449	448.50	446	449	450
Diverse:									
Ferrovie Mediterranee Milano 6 % (*)	500	502	501	508	503	506	504	506	500
Edison Gen. It. Elettr. Milano 1931 6 % (*)	500	503	503	504	506	505	505	505	501
Stipel Telef. Int. Piem. Lomb. Torino 6 % (*) (**)	500	502	500	502	502.50	503	502.875	501.50	502
AZIONI									
Finanziarie:									
Lloyd Sabaudo *Genova*	5	4	4	4.75	3.85	3.875	3.90	3.90	3.80
Trasporti e Navigazione:									
Ferrovie Mediterranee *Milano*	350	542.50	550	565	575	570	567	540	543
Ferrovie Meridionali *Milano*	500	961	981	979	852	831	810	812.50	784
Ferrovia Santhià-Biella	500	390	395	395	390	390	390	390	390
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	130	135	135	135	135	142	142	145
Ferrovia Torino Nord	100	161.50	160.50	169	174	179.50	183.25	171	173
Navigazione Alta Italia *Genova* (ordin.)	200	309	332	326	326	317	321.50	317	312
Gas ed Elettricità:									
Italiana per il Gas (ordin.)	10	16.0125	16.575	16.675	17.025	16.75	16.85	13.35	13.60
SIP - Soc. Idroelettrica Piemonte	50	70.825	73	73.375	75	71.875	71.50	70	67.25
Terni - Ind. ed Elettr. *Roma*	200	271	280.50	290	292	295.50	322.75	307.50	300
Piemonte Centrale di Elettricità	75	88	90.25	89.50	92.875	94.875	96.25	92	87.50
Edison Gen. It. Elettr. *Milano* (ordin.)	200	313	324.50	330	345	353.50	364	351.25	342
UNES. Unione Esercizi Elettrici *Milano*	10	11.70	11.75	11.75	12	11.70	11.90	11.20	11.10
SIET - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	500	656	669	673	684	666	675	642.50	638
Ceramiche e Metallurgiche:									
Officine di Savigliano	500	973	965	1.005	1.015	990	1.005	950	940
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	190	238	238.50	238	245	238.50	241.50	219	229
Tedeschi V. e C.	50	126	123	127.75	142.50	143.50	154.50	146	148.50
Stabilimenti G. Fornara e C.	75	—	—	—	—	—	—	—	—
Officine Moncenisio (già Rauchiero)	125	213.50	215.—	218	231	225	235	245	248
Attrezzamenti Metallici SIAM	100	69	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche Pinerolo	25	—	—	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche:									
FIAT	200	461.75	483	485.25	495.50	484.25	487.75	464.25	427.50
Chimiche ed affini:									
Paramatti A., Fabbrica vernici	75	—	—	—	—	—	—	—	—
Gilardini Giovanni	75	105	112	116	118	109.50	108	111.50	109
Cotonificio Ital. Riunite (ordin. A)	75	226	229	246	250	244	240	230	227
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100	—	—	115.50	106	109	112	126	127
Schiapparelli. Stab. Chim. Farmaceutica	5	132	132	129.50	148	141	138	133	123
Miss Lanza Mira (cat. B)	100	179	188	185.50	190	190.50	190.50	191.25	191
Montecatini	150	469	488	503	511.875	500	515	485	422.50
Monte Amiata *Roma* raggruppate (cat. A)	100	—	—	—	—	—	—	725	752
Montecatini *Milano*	100	179.75	189	191.50	194.50	190.50	197.25	190.50	182.75
Alimentari:									
Acque Potabili di Torino	500	385	385	376	383	372	377	365	362
Vini It. Florio, Whitaker, Woodhouse e C. (ord.)	70	68	60	60.125	63.50	61.50	61	60.50	58
VENCHI-UNICA, Prod. Dolc. Affini (ordin. A)	25	74.25	80.50	80.25	84	84.875	85.625	80.875	83.25
Tessili e Manifatturiere:									
Manifattura Lane Burgarella	600	1.805	1.814	1.815	1.850	1.850	1.890	1.861	1.710
Cotonificio Valli di Lanzo	25	60	61	66	68.50	76	77.50	71	73
SNIA-VISCOSA (ordin.)	230	527.50	525.50	546.50	573.50	581	606	585	567.75
Varie ed Immobiliari:									
Beni Stabili *Roma*	150	212	211.25	217	218	218	230.75	215	208
Immob. Comm. Ind.	200	—	—	—	—	—	—	—	—
Diverse:									
Cartiere Italiane	100	169	150	156	154.50	152.50	154	151	145
Cartiere Burgo, Formato (ordin.)	225	355.50	340	338	343	338.50	342	326	295
Fornaci Riunite	65	185	183	183	183	181	176	170	166

(1) Il corso dei valori segnati con (*) si intende « interessi. I due (**) distinguono le obbligazioni ipotecarie. Tutti i prezzi relativi a Titoli e Obbligazioni s'intendono « contanti » quelli relativi alle Azioni s'intendono « fine corrente » per la prima quindicina del mese e « fine prossimo » per la seconda. (2) Con garanzia sussidiaria dello Stato.

4. - SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

Generi e categorie di generi	Unità di misura	Aliquote	Imposte di consumo — Riscosse a Tariffa: Quantità	Riscosse a Tariffa: Importo	Riscosse in Abbonamento: Quant.	Riscosse in Abbonamento: Importo	Totale: Quantità	Totale: Importo
BEVANDE								
Vino	hl.	50.—	86.705,79	1.435.289,50	—	—	86.705,79	1.435.289,50
Vini spumanti in bottiglia	(consumo	1,70	2.700.—	4.590.—	—	—	2.700.—	4.590.—
Sidro ed altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	hl.	30.—	0,55	16,50	—	—	0,55	16,50
Vincilo, mezzovino, posca, agresto	»	25.—	16,51	412,75	—	—	16,51	412,75
Mosto	»	15.—	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	115.—	—	—	—	—	—	—
Uva fresca	ql.	32,50	12,10	393,25	—	—	12,10	393,25
Alcool, acquavite e in fusti (quantità eccetta hl. 157,14)	ettanidro	275.—	136,135	37.436,90	—	—	136,135	37.436,90
e liquori » in bottiglie (N. 10.621)	»	275.—	112,095	30.826,15	—	—	112,095	30.826,15
Liquori inferiori a 19°	hl.	50.—	40,78	2.039.—	—	—	40,78	2.039.—
			Totale L.	1.511.157,05	L.	—	L.	1.511.157,05
CARNI								
Animali a peso vivo: Vitelli	ql.	90.—	13.197,48	1.266.958,60	—	—	13.197,48	1.266.958,60
Altri bovini	»	65.—	1.064,04	67.014,—	—	—	1.064,04	67.014,—
Suini	»	90.—	2.547,50	229.275,45	—	—	2.547,50	229.275,45
Ovini: » pecore, montoni, castrati e capre	»	45.—	187,08	8.979,85	—	—	187,08	8.979,85
» agnelli e capretti	»	72.—	961,24	69.212,45	—	—	961,24	69.212,45
Equini	»	22,50	710,11	15.977,55	—	—	710,11	15.977,55
Carni macellate fresche: di vitello	»	144.—	828,28	119.272,45	—	—	828,28	119.272,45
» » di bassa macelleria	»	72.—	155,63	11.121,00	—	—	155,63	11.121,00
d'altri bovini	»	120.—	409,74	49.032,40	—	—	409,74	49.032,40
» » di bassa macelleria	»	63.—	—	—	—	—	—	—
suini	»	135.—	122,10	16.483,50	—	—	122,10	16.483,50
» di bassa macelleria	»	67,50	74,40	5.022,00	—	—	74,40	5.022,00
ovini: di pecora, montone, castrato, capra	»	72.—	—	—	—	—	—	—
idem di bassa macelleria	»	36.—	—	—	—	—	—	—
d'agnello e capretto	»	108.—	18,96	2.047,68	—	—	18,96	2.047,68
idem di bassa macelleria	»	54.—	—	—	—	—	—	—
equini	»	45.—	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate disossate di vitello	»	144.—	266,26	38.341,55	—	—	266,26	38.341,55
» » di altri bovini	»	120.—	11,74	1.377,30	—	—	11,74	1.377,30
Carni congelate non disossate: di vitello	»	90.—	1.920,62	174.780,05	—	—	1.920,62	174.780,05
» » di 2ª qualità	»	18.—	—	—	—	—	—	—
d'altri bovini	»	81.—	887,52	71.551,80	—	—	887,52	71.551,80
» » di 2ª qualità	»	32.—	—	—	—	—	—	—
suini	»	90.—	99,82	8.983,80	—	—	99,82	8.983,80
» di 2ª qualità	»	45.—	—	—	—	—	—	—
ovini: di pecora, montone, castrato, capra	»	36.—	—	—	—	—	—	—
di agnello e capretto	»	72.—	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	108.—	651,10	117.252,—	—	—	651,10	117.252,—
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	223,68	25.164,10	—	—	223,68	25.164,10
			Totale L.	2.291.265,—	L.	—	L.	2.291.265,—
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	q.	150.—	0,20	30,—	258,72	38.808,—	258,92	38.838,—
» 2ª »	»	75.—	—	—	420,82	31.561,50	420,82	31.561,50
Dolciumi 1ª qualità	»	150.—	13,16	1.974,—	687,66	103.149,—	701,02	105.123,—
» 2ª »	»	75.—	1,27	95,25	562,00	42.156,—	563,25	42.251,25
			Totale L.	5.129,25	L.	212.674,50	L.	217.803,75
COMBUSTIBILI								
Gas-luce (consumi di Gennaio 1938-XVI)	m³	0,05	3.670.613,—	183.531,90	—	—	3.670.613,—	183.531,90
Energia elettrica (consumi di Gennaio 1938-XVI)	c.w.o.	0,045	46.500.195,—	2.092.787,85	2.878,19	12.951,85	46.791.215,—	2.105.739,70
			Totale L.	2.276.319,75	L.	12.951,85	L.	2.289.271,60
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A: Costruzioni di lusso	m²	3.—	3.832,—	11.496,—	—	—	3.832,—	11.496,—
» di tipo medio	»	2.—	127.187,—	254.374,—	—	—	127.187,—	254.374,—
» di tipo popolare ed economico	»	1,60	78,—	124,80	—	—	78,—	124,80
» assimilabili a quelle di abitazione	»	1,60	8.668,—	13.869,55	—	—	8.668,—	13.869,55
» sotterranee	»	—	—	—	—	—	—	—
Tettoie: chiuse	m²	1,60	795,—	1.272,—	—	—	795,—	1.272,—
» aperte da un lato	»	1,10	1.060,—	1.378,—	—	—	1.060,—	1.378,—
» da più di un lato	»	1,—	682,—	682,—	—	—	682,—	682,—
Tariffa B - Altre opere			—	50.874,35	—	—	—	50.874,35
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio			—	—	—	2.080,—	—	2.080,—
			Totale L.	337.070,70	L.	2.080,—	L.	339.150,70
GENERI DIVERSI								
Profumeria 1ª qualità	ql.	200.—	3,04	608,—	64,90	12.980,—	67,94	13.588,—
» 2ª »	»	160.—	1,15	184,—	78,12	12.499,20	79,27	12.683,20
Saponi fini	»	80.—	5,93	474,40	140,84	11.267,20	146,77	11.741,60
Pollerie confezionate a non:								
a) di capra e agnello	kg.	2,50	—	—	1.400,—	3.500,—	1.400,—	3.500,—
b) di coniglio, lepre, gatto	»	5,—	4,—	20,—	821,—	4.105,—	825,—	4.125,—
c) di altre qualità comuni	»	5,—	8,—	40,—	918,—	4.590,—	926,—	4.630,—
d) di astrakan	»	80,—	—	—	53,—	4.240,—	53,—	4.240,—
e) di castoro, chinchilla reale, cinciallina, zibellino, kolinski, lontra, sealskin, martora del Canada, pekan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone ed altre qualità fini	»	140,—	1,40	196,—	34,—	4.760,—	35,40	4.956,—
			Totale L.	1.522,40	L.	58.141,60	L.	59.663,80
			Totale Generale . . .	L. 9.322.464,15	L.	285.847,75	L.	9.608.311,90

6. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. Legge 20 Febbraio 1927, n° 222) (*)

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928		Mese di Marzo 1938	
				Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale	Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale
1. Pane	Comune - forma media	kg	12,—	1,85	22,20	1,6850	20,220
2. Farina gialla	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Maratelli-ostigliato	»	1,—	2,31	2,31	2,0310	2,031
4. Pasta	Comune e Napoli	»	3,	2,98	8,94	2,7365	8,210
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	1,97	1,98	2,9700	1,485
6. Carne bovina	Coscia 8/9 - spalla 1/9	»	2,500	12,22	30,55	17,5150	43,790
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	18,15	9,07	12,9280	6,464
8. Baccalà	(Merluzzo secco)	»	0,400	2,86	1,14	3,6450	1,455
9. Olio d'oliva	Fino	»	0,350	10,01	3,50	8,3900	2,937
10. Vino	Barbera e comune	L.	6,—	3,05	18,30	2,2519	13,529
11. Patate	—	kg	3,—	1,08	3,24	0,5007	1,502
12. Verdura	Comune di stagione	»	5,—	2,19	12,45	1,9465	9,733
13. Frutta	» »	»	1,—	4,54	4,54	2,0027	2,003
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N	10,—	0,18	1,80	0,1239	1,239
16. Latte di vacca	Intero	L	7,—	1,20	8,40	1,2000	8,400
17. Zucchero	Semolato	kg	0,500	6,84	3,47	6,5000	3,200
18. Caffè tostato	Media 5 qualità: Moka, Portorico, Santos, San Domingo, Guatemala	»	0,200	33,20	6,64	34,8481	6,970
19. Burro	Naturale	»	0,400	17,53	7,01	15,0492	6,020
20. Tardo	Nostrano	»	0,300	7,50	2,25	10,8910	3,268
				Spesa settimanale	152,79		147,536

Spesa per il vestiario

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928		Mese di Marzo 1938	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
Telerie	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	m.	51	4,—	204,—	4,34	221,34
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,70	4,—	166,80	7,30	304,41
	3. Tovagliato (alt. cm. 150)	»	5	9,—	45,—	8,45	42,25
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matassa	kg.	1,067	90,—	96,03	108,—	115,24
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70,—	38,50	48,—	26,40
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	m.	4	72,—	288,—	105,—	420,—
	7. Chevottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80	67,—	270,68
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	49,74	198,96
	9. Sail a nero per donna (alt. cm. 130)	»	4	36,50	146,—	49,75	199,—
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72,—	144,—	73,—	146,—
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54,—	108,—	51,—	102,—
	12. Polacchi per ragazze	»	4	40,50	162,—	48,—	192,—
				Totale spesa annua	1.718,33		2.238,28
				Spesa settimanale	33,04		43,04

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina)

Mese base Giugno 1928	Spesa annua	2.458,56	Mese di Marzo 1938 — Spesa annua 2.193,28
	Spesa settimanale	47,28	Spesa settimanale 42,18

Spesa per il riscaldamento e luce

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928		Mese di Marzo 1938	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
Per cottura dei cibi	1. Gas	m³	365	0,70	255,50	0,775	282,875
Per illuminazione	2. Energia elettrica	kwh.	104	1,22	126,88	1,744	181,376
Per riscaldamento	3. Carbone coke	q.	8	25,73	205,84	37,800	302,400
				Totale spesa annua	588,22		766,651
				Spesa settimanale	11,31		14,70

Spese varie

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928		Mese di Marzo 1938	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
Tram		viaggi	1.660	0,375	547,50	0,375	547,50
Giornali		N.	365	0,25	91,25	0,30	109,50
4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali		—	—	8,29	431,20	10,29	535,08
Spese scolastiche	5. Carta formato protocollo in rigo 3ª rigatura acquarella	kg.	10	4,50	45,—	6,50	65,—
	6. Pennini	decina	12	—	5,—	0,75	9,—
	7. Matite nere	N.	4	0,70	2,80	0,50	2,—
	8. Inchiostro nero per scuola	L.	2	2,60	5,20	2,—	4,—
	9. Libri	—	—	—	58,—	—	80,—
Vasellame bicchieri	10. Bicchieri di vetro comune	N.	20	0,90	18,—	0,93	18,60
	11. Piatti di maiolica comune	»	20	2,—	40,—	1,33	26,60
	12. Visite mediche a domicilio	»	10	15,—	150,—	11,50	115,—
Spese sanitarie	13. Olio di ricino	kg.	0,200	20,—	4,—	19,—	3,80
	14. Olio di fegato di merluzzo puro	»	1	18,—	18,—	17,—	17,—
	15. Cremor di tartaro	»	1	25,—	25,—	15,—	15,—
	16. Cotone idrofilo	»	0,500	15,—	7,50	25,—	12,50
	17. Tintura di iodio	»	0,100	100,—	10,—	120,—	12,—
	18. Perma di lino	»	2	7,—	14,—	6,—	12,—
				Totale spesa annua	1.472,45		1.504,50
				Spesa settimanale	28,32		30,47

(*) In seguito a revisioni autorizzate dall'Istituto Centrale di Statistica del Regno l'indice base del Giugno 1928 ed i successivi sono stati modificati.

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa

Tavola 117

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1928 — Spesa media settimanale	Mese di Marzo 1938 — Spesa media settimanale	Numero indice dei capitoli di spesa (spesa settimanale giugno 1928 = 100)	Rapporto percentuale della spesa settimanale dei singoli capitoli (spesa settimanale totale = 100)
Spesa per l'alimentazione	132,79	147,53	90,56	53,08
Spesa per il vestiario	33,04	43,04	130,27	15,18
Spesa per l'affitto dell'abitazione	47,26	42,18	89,21	15,18
Spesa per riscaldamento e luce	11,31	14,74	130,33	5,30
Spese varie	28,42	30,47	107,59	10,96
Totale L.	272,82	277,97	101,92	100,—
Numero indice	100,—	101,92		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo, che ha per base il mese di Giugno 1928, segna per il mese di Marzo 1938 punti 101,92, presentando una diminuzione in confronto col mese precedente, di punti 0,65.

SPESE ALIMENTAZIONE. — L'indice delle spese di alimentazione presenta una diminuzione di punti 1,23 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — L'indice per le spese di vestiario rimane invariato.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di affitto presenta una diminuzione di punti 0,12 rispetto al mese precedente.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — L'indice per le spese di riscaldamento e luce presenta un aumento di punti 2,12 rispetto al mese precedente.

SPESE VARIE. L'indice per le spese varie rimane invariato.

c) Numeri indici del costo della vita in Torino

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1928 = 100)

Tavola 118

MESI	Alimentazione — Spesa effettiva	Alimentazione — Numeri indici	Vestiario — Spesa effettiva	Vestiario — Numeri indici	Abitazione — Spesa effettiva	Abitazione — Numeri indici	Riscald. e luce — Spesa effettiva	Riscald. e luce — Numeri indici	Varie — Spesa effettiva	Varie — Numeri indici	Bilancio completo — Spesa compless.	Bilancio completo — Numero indice compless.
1937												
Marzo	124,88	81,73	28,87	87,38	42,31	89,49	13,37	118,21	27,61	97,49	237,04	86,91
Aprile	124,73	81,63	28,87	87,38	42,31	89,49	13,37	118,21	29,51	104,20	238,79	87,55
Maggio	125,67	82,25	33,62	101,80	42,30	89,47	13,37	118,21	29,51	104,20	244,47	89,63
Giugno	129,42	84,70	35,52	107,51	42,31	89,49	13,37	118,21	29,81	105,26	250,43	91,82
Luglio	136,31	89,21	37,44	113,01	42,17	89,19	13,37	118,21	30,30	106,99	259,59	95,14
Agosto	140,49	91,95	37,44	113,01	42,27	89,40	13,37	118,21	30,35	107,17	263,82	96,73
Settembre	142,75	93,43	37,44	113,01	42,27	89,40	13,37	118,21	30,35	107,17	266,08	97,56
Ottobre	145,69	95,35	41,21	124,73	42,31	89,49	13,37	118,21	30,35	107,17	272,93	100,07
Novembre	148,41	97,13	43,01	130,18	42,31	89,49	13,37	118,21	30,44	107,49	277,54	101,76
Dicembre	149,99	98,17	43,04	130,27	42,33	89,53	14,45	127,76	30,44	107,49	280,25	102,75
1938												
Gennaio	151,06	98,87	43,04	130,27	42,33	89,53	14,50	128,21	30,44	107,49	281,37	103,16
Febbraio	149,41	97,79	43,04	130,27	42,33	89,53	14,50	128,21	30,47	107,59	279,75	102,57
Marzo	147,54	96,56	43,04	130,27	42,18	89,21	14,74	130,33	30,47	107,59	277,97	101,92

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (1)

Movimento annuale.

Tavola 132

MESI	Numero delle linee gestite — Tranvie — Num.	Tranvie — Km. (2)	Autobus — Num.	Autobus — Km. (esercizio)	Biglietti venduti — a tariffa normale — Tranvie	a tariffa normale — Autobus	a tariffa ridotta — Tranvie	Incassi — Tranvie	Incassi — Autobus	N. viaggiatori trasport. — Tranvie	N. viaggiatori trasport. — Autobus	Abbonamenti e concessioni speciali (3) — Tranvie — Num. degli abbon.	Tranvie — Incassi	Tranvie — Numero viaggiatori virtuali	Totale complessivo viaggiatori trasportati — Tranvie	Totale complessivo viaggiatori trasportati — Autobus
1937																
Marzo	25	244.235	2	4.920	8.301.037	29.607	211.675	5.353.264,—	21.639,95	16.366.810	61.899	608	35.259,20	4.659.230	21.036.540	61.899
Aprile	30	244.235	2	4.920	8.023.475	32.196	195.111	5.180.793,20	22.747,05	15.967.821	67.067	2.541	245.120,—	4.517.278	20.485.099	67.067
Maggio	30	244.235	2	4.920	8.264.873	37.753	245.344	5.329.873,55	26.311,50	16.632.077	76.545	859	111.475,05	4.682.706	21.314.783	76.545
Giugno	30	244.235	2	4.920	8.256.512	31.321	261.744	5.314.629,80	23.893,35	16.494.252	70.574	611	80.196,35	4.583.315	20.987.597	70.574
Luglio	30	244.235	2	4.920	7.793.506	36.940	228.473	5.184.177,15	27.317,90	16.859.190	86.884	2.814	301.366,10	4.580.065	21.399.235	86.884
Agosto	30	244.235	2	4.920	6.849.883	39.965	230.940	4.348.992,15	29.178,—	13.227.701	89.937	518	42.004,80	4.548.850	17.776.551	89.937
Settembre	30	244.235	2	4.920	7.897.874	35.220	212.213	5.149.474,35	26.821,75	15.951.048	72.499	752	58.875,20	4.436.183	20.387.231	72.499
Ottobre	30	244.235	2	4.920	8.922.628	39.844	221.262	5.741.313,70	28.053,15	17.463.547	76.255	2.814	209.979,30	4.684.819	22.148.366	76.255
Novembre	30	244.235	2	4.920	8.568.699	34.071	207.364	5.527.731,90	24.206,50	16.874.780	65.428	1.065	82.359,90	4.659.972	21.534.752	65.428
Dicembre	30	244.189	2	4.920	8.939.348	30.786	219.840	5.826.828,65	23.562,50	17.783.610	62.705	760	62.687,40	4.850.652	22.634.262	62.705
1938																
Gennaio	30	244.189	2	4.885	8.414.643	29.402	210.207	5.418.932,35	23.600,95	16.336.967	61.876	21.205	6.185.909,50	5.244.433	21.571.400	61.876
Febbraio	30	244.189	2	4.885	7.878.859	26.973	199.747	5.169.986,60	21.751,25	15.957.123	57.916	2.451	64.737,—	4.796.690	20.753.213	57.916
Marzo	30	244.189	2	4.885	8.709.993	37.788	221.379	5.676.225,60	28.622,40	17.469.285	79.137	767	59.150,15	5.319.778	22.789.063	79.137
Totali 1938	30	244.189	2	4.885	25.003.495	94.163	631.333	16.265.144,75	73.774,60	49.763.375	198.929	24.423	6.309.796,65	15.360.901	65.113.676	198.929

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi moltiplicate per due per i tratti a doppio binario e per uno per i tratti a binario semplice) depurata dalle duplicazioni derivanti dai tratti in comune fra due o più linee. (3) Per gli autobus non esistono nè abbonamenti nè biglietti a tariffa ridotta.

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

5. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	QUALITÀ CONSIDERATA	Unità di misura	31 Marzo 1937	30 Aprile 1937	31 Maggio 1937	30 Giugno 1937	31 Luglio 1937	31 Agosto 1937	30 Settembre 1937	31 Ottobre 1937	30 Novembre 1937	30 Dicembre 1937	30 Gennaio 1938	28 Febbraio 1938	31 Marzo 1938
Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 60) del pane com. conf. con farina tipo 2 (forme da gr. 600-900)	il Kg.	1,585	1,585	1,585	1,735	1,735	1,735	1,735	1,735	1,735	1,685	1,685	1,685	1,685
Farina di frumento	tipo 1	»	1,70	1,70	1,70	1,78	1,82	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85
Farina di granturco	nostrano comune	»	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,23	1,25	1,25	1,24	1,24
Pasta alimentare secca di semola	Extra e 1ª qualità (media)	»	2,88	2,88	2,88	2,88	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13
Riso	Maratelli e ostigliato (media)	»	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,95	2,05	2,05	2,01	2,01	2,01
Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	3,15	3,16	3,07	3,07	3,05	3,35	3,34	3,27	3,32	3,36	3,37	3,37	3,36
Patate	nostrane comuni bianche e gialle pattelline	»	0,68	0,71	0,73	0,73	0,60	0,60	0,64	0,61	0,64	0,64	0,65	0,60	0,52
Carne di vitello scelto:															
a) con osso o giunta		»	9,96	9,96	9,96	9,96	12,—	12,25	12,25	12,25	12,25	12,04	12,02	11,81	11,61
b) coscia senz'osso		»	14,03	14,17	14,17	14,17	16,83	19,—	19,—	19,—	19,—	19,—	18,17	17,83	17,67
c) polpa		»	12,25	12,25	12,25	12,25	14,63	16,—	16,—	16,—	16,—	15,08	15,08	15,—	14,67
Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	12,67	13,—	13,—	13,—	14,—	14,—	14,—	14,—	14,—	13,67	14,—	14,—	13,50
Salame crudo di 1ª qualità (media tra fresco e stagionato)		»	17,—	17,—	17,17	17,67	17,79	18,13	18,38	18,50	18,67	18,75	18,75	18,67	18,21
Baccalà (secco)	Labrador style	»	2,73	2,73	2,75	2,78	2,85	3,13	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15
Uova fresche	nostrane	dozz.	4,75	4,75	4,90	5,22	5,50	6,50	6,68	8,10	8,58	8,50	7,35	5,05	4,87
Lardo	nostrano 1ª	il Kg.	8,83	9,25	9,33	9,33	10,83	10,83	10,83	10,92	11,—	11,—	11,—	10,83	10,50
Strutto	» 1ª	»	8,70	9,—	9,—	9,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	9,83	9,75
Formaggio:															
a) reggiano	produzione 1936	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano	» »	»	10,58	10,70	11,—	11,—	11,92	11,92	12,—	12,—	13,63	13,95	13,—	13,—	13,—
c) pecorino sardo	» »	»	9,75	9,75	10,67	10,67	11,17	11,33	12,33	12,83	13,33	13,33	[illegible]	13,50	13,33
Burro naturale	centrifugato fino	»	14,42	17,10	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,08	17,57	16,[illegible]	14,67	14,58
Olio d'oliva	fino	»	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40
» »	»	il litro	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	7,70	7,70	7,70	7,70	7,70
Zucchero	semolato	il Kg.	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,60	6,60	6,60	6,60
Caffè tostato	Santos superiore	»	32,58	32,50	32,92	32,92	32,92	32,92	33,—	32,50	32,50	32,—	31,50	31,50	31,50
Latte di vacca	intero	il litro	0,95	0,95	1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20
Carbone vegetale	faggio	il Q.le	55,—	55,—	55,—	55,—	58,33	58,33	58,33	60,33	60,33	60,—	59,17	59,17	60,—

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

1. - PERSONALE DEL COMUNE (1) (2)

Tavola 120 — Mese di Marzo

QUALIFICA		In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese: Assunzione in servizio			Diminuzioni nel mese: Collocamento in pensione		Dimissioni e licenziamenti		Morti		In complesso			In servizio alla fine del mese		
		Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera	Impiegati	988	110	1.098	92	1	93	4	—	—	—	—	—	4	—	4	1.076	111	1.187
	Subalterni (3)	1.155	45	1.200	15	—	15	13	1	1	—	—	—	14	1	15	1.156	44	1.200
Personale avventizio	Impiegati	793	345	1.138	—	—	—	—	—	88	2	—	—	88	2	90	705	343	1.048
	Subalterni	70	199	269	1	2	3	—	—	1	3	—	1	1	4	5	70	197	267
Operai (4)		8.862	26	8.888	307	5	312	5	5	127	—	8	—	145	—	145	9.024	31	9.055
Complesso nel mese		11.868	725	12.593	415	8	423	22	6	217	5	8	1	252	7	259	12.031	726	12.757

(1) Compreso il personale dipendente delle Aziende municipalizzate Elettrica e Tramvia. (2) Compresi gli agenti dei Corpi Armati. (3) Compresi i dipendenti delle ditte appaltatrici di lavori per conto del Comune. (4) Dal 1° Gennaio 1935 viene conteggiato anche il personale delle scuole non passate alle dipendenze dello Stato, che continua ad essere a carico del Comune.

2. - GUARDIE MUNICIPALI

c) Arresti

Tavola 123 — Mese di Marzo

Per aggressione o rapina	—
Per furto commesso	2
Per furto tentato	3
Per borseggio	—
Per truffa	1
Per appropriazione indebita	1
Per giuoco d'azzardo	—
Per spendita di monete false	—
Per ricettazione	—
Per omicidio	—
Per mancato omicidio	2
Per ferimento volontario	—
Per lesioni colpose	—
Da riportare	9

Riporto	9
Per minaccie a mano armata	—
Per oltraggio, minacce, resistenza e ribellione agli Agenti	6
Per percosse	—
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	—
Per prestarsi quale falso testimonio all'Ufficio Certificati	—
Per questua	17 (1)
Per atti osceni in pubblico	5
Per disordini in pubblico	—
Per introdursi clandestinamente in sito privato	—
Per vandalismo	1
Per misure di Pubblica Sicurezza	2
Per reati vari	—
TOTALE arresti	40

(1) Compresi quelli eseguiti dagli Agenti comandati presso la R. Questura per la repressione dell'accattonaggio.

b) Contravvenzioni accertate

		N
POLIZIA		
Accendere fuoco sul suolo pubblico		2
Battitura di tappeti ad ora indebita o verso via		43
Cani vaganti senza museruola o di grossa mole non muniti di		66
Cani senza la prescritta piastrina metallica		1
Deposito di materie infiammabili senza permesso o in quantità superiore a quella consentita		14
Disturbo alla quiete pubblica		6
Giocare alla palla o lanciare palle di neve in pubblica via		94
Guasti a monumenti e giardini		13
Inadempienza di Ordinanze Podestarili		6
Indisciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo		2
Ingombro di venditori ambulanti, carretti, ecc.		2
Piccoli danni ed lievi offese		4
Sparto di neve, terra e rottami sul suolo pubblico		1
Scarti mancanti di fano e vivari durante la notte		
Spaventamento di acqua da balconi		16
Stendaggio di biancheria o panni in vista		71
Sublimare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti		12
Vasi ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati		27
Vendita ambulante senza permesso municipale		36
Vendita di fiori in ore indebite		
Vetture ed automobili pubbliche e loro conduttori (servizio [illegible])		24
Mancato spurgo delle acque dai marciapiedi		
Varie		11
CIRCOLAZIONE		
Abbandono di bestiame in stanzato o rimorchio (veicoli)		26
Ciclisti	che tengono le mani staccate dal manubrio	374
	che trasportano altre persone su veicoli ad un sol posto	234
	che procedono per via all'ancora l'uno all'altro	287
	che si fanno rimorchiare da altro veicolo	44
	tirano carretto a mano stando su veicoloide	
Conduttori mancanti dei prescritti documenti (con i medesimi non regolamentari)	automobili ed autocarri	5
	motocicli	3
Freno (mancanza o insufficienza)	motocicli	
	velocipedi	109
	carri e vetture	19
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti)	automobili, autoc., rimorchi	7
	motocicli	
	velocipedi	504
	carri e vetture	13
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate	automobili ed autocarri	262
	motocicli	25
	velocipedi	104
	carri e vetture	4
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti	autoveicoli e motocicli	1.015
	tram	1
	velocipedi	
	pedoni	2.954
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico ed alla R. Prefettura di cambio di abitazione	automobili, autoc., rimorchi	2
	motocicli	
Omesso pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolare	automobili, autoc., rimorchi	
	motocicli	4
	velocipedi	1.567
	carri e vetture	117
Scappamento libero o silenziatore inefficace	automobili ed autocarri	41
	motocicli e motocicl.	4
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso)	automobili ed autocarri	53
	motocicli	6
	velocipedi	445
	carri e carrozze	
Soste abusive sul suolo pubblico od in aiuto alla circolazione	autoveicoli, rimorc. e mot.	229
	carri, vetture e velocipedi	71
Targhe irregolari o mancanti	automobili, autoc., rimorchi	11
	motocicli	
	carri	24
Transito dal lato non regolamentare della via od in luoghi vietati	automobili, autoc., rimorchi	296
	motocicli	59
	velocipedi, carri e carrozze	4.500
	pedoni	20
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti	autocarri	1
	carri	6
	velocipedi	
Autoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di scuole		18
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino	automobili ed autocarri	32
	motocicli	9
	velocipedi	1
	carri e carrozze	—
Infrazioni di natura varia ai regolamenti sulla circolazione stradale	veic. a trazione lento e velocip.	9
	autoveicoli	24
Pedoni che sostano a lungo in luoghi vietati		23
Varie		16
	Da riportare	17.924

	N
Riporto	
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	
Inadempienza di Ordinanze podestarili	
Macellerie sprovviste di peso controllo	
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	
Vino da pasto esposto in vendita senza indicazione della gradazione alcoolica	
Vendita derrate alimentari a prezzi superiori a quelli stabiliti	
Merce esposta in vendita senza indicazione della qualità	
EDILIZIA	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	
Lotto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	
Inizio di scavi o costruzioni o copertura facciate senza permesso	
Inadempienza di Ordinanze podestarili	
Mancanza di progetto in cantiere	
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa contro lo steccato	
Omissione di lanterne negli steccati e punti di servizio e di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	
Varianti a progetti di costruzione, senza permesso	
Varie	
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	
Concimazione di ortaglie con materie estratte dai pozzi neri	
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da vetri od altri ripari	
Derrate alimentari esposte fuori negozio ad altezza non regolamentare	
Inadempienza di Ordinanze podestarili	
Negozi sprovvisti di tende a bacchetta pendule alla porta di esercizio	
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ora indebita	
Trasporto di spazzature in ora indebita od in modo non regolamentare	
Trascurata pulizia della casa (portale, corridoi, latrine, ecc.), o di negozi di generi alimentari	
Trasporto o deposito abusivo di letame o materie nere	
Trasporto di pane e carne in modo non regolamentare	
Uova conservate poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	
Vacche lattifere sudicie	
Versare acque sudicie od immondizie sul suolo pubblico o nei canali	
Pane confezionato con farina mescolata ed esposto in vendita senza la relativa indicazione	
Pollame morto esposto in vendita col gozzo ripieno di mangime	
Varie	
MERCATI	
Contrattazione od esportazione di merce prima dell'ora stabilita	
Diverbi o grida smodate sul mercato	
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	
Merce esposta durante l'apertura del mercato	
Non esporre la licenza commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato	
Non ottemperare agli ordini degli Agenti sul mercato	
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	
Inosservanza alle disposizioni che disciplinano il mercato	
Ostruzione di merce ai controlli	
Varie	
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	
Omessa denuncia di cani	
Omessa denuncia di bicchi di macchina per la preparazione del caffè espresso	
Omessa denuncia di biliardi e pianoforti	
Omessa denuncia di domestici	
Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e caprini	
Omessa denuncia di vetture pubbliche e private	
Omessa denuncia di insegne contenenti parole in lingua straniera	
Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulle industrie e di patente	
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con dehors, tavolini o merce	
Omessa denuncia di alloggi agli effetti dell'imposta sul valore locativo	
Affissioni (inosservanza alle disposizioni varie)	
Materiali da costruzione non denunciati all'Imposta Consumo	
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	
Varie	
MATERIE DIVERSE	
Cimiteri (inosservanza alle disposizioni varie)	
Caccia e pesca (inosservanza alle disposizioni varie)	
Riposo settimanale e festivo (inosservanza alla legge relativa)	
Apertura e chiusura negozi (inosservanza del decreto relativo)	
Violazione alla Legge sul R. Lotto (piccola riffa)	
Maltrattamento animali	
Totale contravvenzioni	
Avvertimenti scritti	

4. - POMPIERI

Tavola 127

c) Sinistri - Secondo la durata del servizio prestato

MESE	½ ora	Ore 1	Ore 1 ½	Ore 2	Ore 2 ½	Ore 3	Ore 3 ½	Ore 4	Ore 5	Ore 6	Oltre
1937											
Marzo	33	24	5	2	—	1	—	—	—	—	5
Aprile	33	12	3	6	5	—	1	2	2	—	1
Maggio	44	17	6	2	2	—	—	1	1	—	4
Giugno	44	15	5	5	1	—	1	—	—	1	3
Luglio	44	15	9	3	1	1	3	1	—	—	6
Agosto	44	3	10	2	—	3	3	—	1	—	9
Settembre	25	15	2	1	2	—	1	2	3	—	1
Ottobre	24	15	8	6	2	1	2	1	—	1	6
Novembre	31	16	7	4	2	4	1	3	1	—	10
Dicembre	36	23	4	2	—	4	2	—	—	—	8
1938											
Gennaio	53	25	7	11	3	3	1	6	1	2	5
Febbraio	52	19	6	4	2	5	2	2	2	1	9
Marzo	52	20	4	3	2	1	3	—	1	1	4
Totali 1938	157	64	17	18	7	9	6	8	4	4	18

c) *Sinistri* - Secondo i danni presunti

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
			Riporto	29	2.900,—	*Riporto*	10	11.650,—	*Riporto*	48	55.900,—
25	7	175	100	1	100,—	2.200	1	2.200,—	16.000	2	20.000,—
50	8	400,—	550	1	550,—	2.500	1	2.500,—	20.000	1	20.000,—
100	1	100,—	600	1	600,—	1.000	2	2.000,—	50.000	2	100.000,—
150	3	450,—	1.100	3	3.000,—	5.000	1	5.000,—	15.000	1	15.000,—
200	5	1.000,—	1.100	2	2.200,—	7.000	1	7.000,—			
225	1	225,—	1.500	2	3.000,—	7.500	1	7.500,—			
250	1	250,—	2.000	1	2.000,—	9.250	1	9.250,—	Totale (1)	54	250.000,—
									Totale mese precedente		3.526.250,—
Da riportare	29	2.900,—	*Da riportare*	10	11.650,—	*Da riportare*	48	55.900,—	Totale 1938		3.777.150,—

(1) La differenza in meno, fra questo totale e il totale sinistri della tavola precedente (tav. 127 a pag. 80), è dovuta al fatto che quest'ultima comprende anche i sinistri i cui danni non furono precisati, nonchè i falsi allarmi.

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 125
Totale mesi precedenti . . . . . » 137
Totale N. 1.262

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 1.024
Totale mesi precedenti . . . . . » 140
Totale N. 1.164

Tavola 136

7. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite: Commerciali: Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Spettacoli: Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Incassi per affissioni: Anno in corso	Anno precedente	Differenze	Incassi per pubblicità: Ordinarie	Illuminaz.	Luminosa
Marzo 1937	3.080	6.603	213.470	22.867	31.603	131.177	75.155,20	36.670,45	+ 38.587,75	33.193,35	329,—	1.110,40
Aprile	8.267	12.776	244.056	20.814	30.946	156.795	68.190,10	12.930,40	+ 20.259,20	84.072,95	—	1.313,30
Maggio	7.000	12.135	264.997	21.211	30.768	170.170	63.859,05	44.893,90	+ 18.965,15	11.671,60	—	722,30
Giugno	6.100	10.055	157.605	14.063	29.121	105.229	51.991,30	32.161,35	+ 19.232,—	12.900,10	—	1.160,10
Luglio	3.900	6.701	122.340	9.785	23.997	64.219	32.620,65	23.021,20	+ 8.599,45	39.014,45	+ 116,50	635,—
Agosto	4.967	8.660	72.246	8.476	18.000	79.185	15.772,—	39.868,95	— 24.096,95	10.871,20	88,50	—
Settembre	2.516	16.821	212.679	20.994	45.294	116.254	70.002,75	46.377,65	+ 23.625,10	8.291,10	148,—	692,35
Ottobre	4.119	5.853	83.[illegible]	21.261	46.027	163.795	52.472,05	42.906,70	+ 9.565,95	40.626,20	359,25	949,90
Novembre	14.775	7.269	129.814	24.573	56.090	215.900	56.286,65	45.900,40	+ 10.386,25	20.525,25	—	249,50
Dicembre	4.715	6.856	90.526	24.184	50.911	183.105	41.553,90	39.539,30	+ 2.014,60	12.821,85	—	3.630,85
												3.255,10
Gennaio 1938	1.056	1.503	15.590	25.816	43.611	117.536	33.715,20	20.974,15	+ 11.741,05	60.389,90	562,—	—
Febbraio	2.261	3.957	73.415	17.[illegible]	3.[illegible]	104.320	24.870,90	21.408,70	+ 3.462,10	13.109,10	152,—	1.276,—
Marzo	3.007	7.015	216.149	24.792	45.946	163.126	72.731,25	75.438,20	— 2.706,95	20.374,10	—	2.460,—
Totale 1938	7.124	12.475	304.994	68.[illegible]	132.652	384.182	131.316,25	128.811,05	+ 12.499,20	93.872,10	1.014,—	6.991,10

MESI	Incassi per pubblicità: Ambulante	Cartellini	Totale: Anno in corso	Anno precedente	Differenze	Incasso complessivo: Anno in corso	Anno precedente	Totale progressivo incasso: Preventivato	Effettivo: Anno in corso	Anno precedente	Differenze
Marzo 1937	5.301,—	875,50	41.199,25	36.781,75	+ 4.417,50	116.657,45	73.452,20	249.999,99	262.811,10	230.617,80	+ 32.196,30
Aprile	6.000,—	1.014,75	93.228,05	119.367,05	— 26.139,—	156.418,15	162.117,15	333.333,32	419.232,25	392.935,25	+ 26.297,—
Maggio	1.921,—	977,25	21.590,65	26.284,95	— 5.194,30	83.449,70	71.678,85	416.666,65	504.681,95	464.614,10	+ 40.067,85
Giugno	2.343,—	487,50	16.340,70	33.920,00	— 17.571,30	68.013,—	66.382,05	499.999,98	572.724,95	530.996,15	+ 41.728,80
Luglio	1.939,—	725,—	42.151,95	41.479,10	+ 672,85	74.772,00	65.500,34	583.333,31	647.497,55	596.496,45	+ 51.001,10
Agosto	1.110,—	2.[illegible]	12.500,70	15.123,05	— 2.623,35	28.372,74	34.993,—	666.666,64	675.850,25	651.489,65	+ 24.360,80
Settembre	1.142,35	1.067,50	11.344,60	20.855,60	— 9.511,—	81.947,35	67.833,25	749.999,97	757.797,60	719.322,70	+ 38.474,90
Ottobre	1.744,—	175,75	44.055,10	46.702,70	— 2.727,60	96.527,35	95.669,40	833.333,32	854.325,35	815.992,10	+ 39.333,25
Novembre	1.063,—	2.512,75	24.350,50	26.175,60	— 1.775,10	80.667,15	72.656,—	916.666,63	931.992,50	887.048,10	+ 47.944,40
Dicembre	930,—	1.221,—	16.406,70	13.653,50	+ 2.753,20	59.960,60	53.192,80	1.000.000,—	994.953,10	940.240,90	+ 54.712,20
Gennaio 1938	1.229,85	1.937,25	70.374,10	61.900,—	+ 8.469,10	114.092,30	90.880,15	91.666,66	114.092,30	90.892,30	+ 23.212,15
Febbraio	2.102,—	2.044,—	18.963,40	30.867,80	— 11.904,40	44.064,20	55.276,50	183.333,32	157.946,50	146.156,65	+ 11.789,85
Marzo	7.309,—	3.016,—	34.158,10	42.199,25	— 8.041,15	105.800,35	116.657,45	274.999,98	263.855,85	262.814,10	+ 1.041,75
Totali 1938	13.640,85	6.997,25	122.515,60	133.971,05	— 11.457,45	263.855,85	262.814,10	274.999,98	263.855,85	262.814,10	+ 1.041,75

6. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE

Tavola 133

Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura (mc.)	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura (mc.)	Acqua sollevata in Volpiano (mc.)	Totale acqua sollevata (mc.)	Acqua addotta dal Piano delle Mosse (mc.)	Totale acqua addotta (mc.)
1937						
Marzo	815.720	891.832	231.332	2.038.884	135.600	2.174.484
Aprile	744.612	1.171.934	123.235	2.039.781	146.300	2.186.081
Maggio	594.355	1.082.421	108.823	1.785.599	599.800	2.385.399
Giugno	765.013	1.143.376	132.650	2.041.039	669.500	2.710.539
Luglio	921.200	1.165.232	146.810	2.233.242	688.100	2.921.342
Agosto	803.165	1.077.590	161.740	2.042.495	710.893	2.753.388
Settembre	654.516	928.951	118.641	1.702.108	672.200	2.374.308
Ottobre	690.140	824.824	112.724	1.627.688	694.900	2.322.588
Novembre	582.370	825.176	99.490	1.503.036	653.800	2.156.836
Dicembre	830.479	1.098.681	137.889	2.059.052	182.300	2.241.352
1938						
Gennaio	1.018.113	930.292	267.953	2.216.358	167.900	2.384.258
Febbraio	944.310	792.748	316.693	1.969.771	152.700	2.116.471
Marzo	1.031.654	799.452	406.760	2.238.866	167.200	2.405.866
Totale 1938	2.993.927	2.423.492	1.071.306	6.418.785	487.800	6.906.585

3. - Divisione XIV - URBANISTICA E STATISTICA — Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso

(DATI RACCOLTI IN BASE ALLE SEGNALAZIONI FATTE DAGLI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE, DAGLI AGENTI DI P. S. E DAI GIORNALI CITTADINI)

MEZZI DI INVESTIMENTO, URTO, SCONTRO O CADUTA	N° INCIDENTI			INFORTUNATI								
	con danno alle persone	senza danno alle persone	TOTALE	FERITI				MORTI		IN COMPLESSO		
				leggeri		gravi						
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	TOTALE
Pedoni investiti da												
Tram	5	—	5	1	1	2	1	—	—	3	2	5
Autovettura privata	12	—	12	1	9	1	—	1	—	1	9	12
Autovettura pubblica	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Autocarro	2	—	2	1	—	1	—	—	—	2	—	2
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	9	1	10	5	1	1	2	—	—	6	3	9
Velocipede	1	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	31	1	32	10	11	6	3	1	—	17	14	31
Urti e scontri fra tram e												
Tram	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura privata	—	10	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	10	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a trazione animale	3	1	4	3	—	—	—	—	—	3	—	3
Veicolo a mano	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	3	27	30	3	—	—	—	—	—	3	—	3
Urti e scontri fra autovettura privata e												
Autovettura privata	2	14	16	1	4	—	1	—	—	1	5	6
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	7	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	4	2	6	3	—	1	—	—	—	4	—	4
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	2	1	3	1	1	—	—	—	—	1	1	2
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	17	7	24	14	—	2	—	1	—	17	—	17
Veicolo a trazione animale	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	25	34	59	19	5	3	1	1	—	23	6	29
Urti e scontri fra autovettura pubblica e												
Autovettura pubblica	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a trazione animale	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	1	2	3	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro	14	4	18	14	—	3	—	—	—	17	—	17
Urti e scontri di veicoli contro ostacoli vari	2	1	3	2	—	—	—	1	—	3	—	3
Cadute accidentali da												
Tram	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	1
Autovettura privata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	3	—	3	2	—	1	—	—	—	3	—	3
Velocipede	1	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	5	—	5	2	1	2	—	—	—	4	1	5
TOTALE GENERALE	81	69	150	51	17	14	4	3	—	65	21	8

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri	
		Motrici	Rimorchi
Linea N. 1. Piazza Sabotino - Corso Parigi	346.680	140.142,2	—
» » 2. Corso Bramante - Stazione Dora	297.560	111.108,5	369,4
» » 3. Val San Martino - Borgo San Paolo	463.830	141.887,4	3.936,2
» » 4. Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	238.164	76.714,7	—
» » 4 (barrato) Borgata Campidoglio - P. G. Madre	181.245	19.801,6	315,1
» » 5. Vanchiglietta - Borgo San Paolo	380.309	111.474,6	2.307,3
» » 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	610.577	169.358,8	3.180,8
» » 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	518.362	141.274,1	9.827,1
» » 8. Nuovi Mercati - Regio Parco	390.761	152.873,9	9.958,1
» » 9. Piazza Marmolada - Borgata Vittoria	354.405	120.637,4	1.697,4
» » 9 (barrato) Stadio Mussolini - P. E. Filiberto	215.521	66.515,6	553,6
» » 10. Stadio Mussolini - Borgata Monterosa	518.115	167.909,9	10.159,8
» » 11. Porta Nuova - Corso Stupinigi	185.353	77.420,3	1.805,7
» » 12. Borgata Cenisia - Corso Regio Parco	270.812	113.890,6	6.615,4
» » 13. Lucento - Bivio Strada Nobile	262.576	76.884,4	—
» » 13 (barrato) Lucento - C. G. Lanza	158.545	68.005,3	—
» » 14. Strada Borgaro - Viale Litorio	348.698	138.759,-	—
» » 15. Ponte Isabella - Corso Vercelli	419.664	129.555,2	330,1
» » 16. Viali	277.916	95.678,3	—
» » 17. Borgata Sassi - Corso Taverni	254.593	90.381,4	—
» » 18. Piazza Carducci - Borgata Monterosa	494.178	150.694,3	894,2
» » 19. Ospedale Maurizioano - Stradale Lanza	380.956	123.653,-	45.394,3
» » 20. Borgata Cenisia - Villa della Regina	258.290	86.217,8	—
» » 20 (barrato) Borgata Cenisia - Camposanto	179.046	68.988	—
» » 21. Nuovi Mercati - Madonna del Pilone	513.693	181.042,3	24.482,3
» » 22. Val San Martino - Borgata Parella	305.709	108.683,6	—
» » 23. Porta Nuova - Stazione per Superga	39.877	23.916,8	—
» » 29. Corso Trapani - Borgata Lesna	24.985	7.246,-	—
» » 41. Corso Oporto - Stupinigi	23.561	20.960,2	—
» Piazza Sabotino - Millefonti	37.172	9.355,2	1.116,-
TOTALI	8.931.372	3.034.038,7	122.972,8

		Mese di Marzo 1938	Dal 1°/1 al 31/3/1938
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	N.	22.789.063	65.113.676
Introito globale	L.	6.299.790,46	18.071.140,26
Sviluppo rete (Km. d'esercizio, esclusa la linea N. 31)	Km.	208.412,—	208.412,— (1)
Vetture-Km. (motrici e rimorchi)	Km.	3.157.011,5	9.121.772,5

(1) Media per il periodo.

Tavola 102

8. - BIBLIOTECA NAZIONALE

Mese di Marzo

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA				Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	NUMERO DEI LETTORI		NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA			
VOLUMI		OPUSCOLI				In biblioteca	Fuori della biblioteca (ammessi al prestito)	Nella biblioteca		Fuori della biblioteca	
Per acquisto	Per doni e diritti stampa	Per acquisto	Per doni e diritti stampa					a stampa	manoscritte	a stampa	manoscritte
62	235	3	245	5.595,—	7.273,70	1.842	1.023	6.953	4	1.023	—

III. - SANITA

10. - VIGILANZA EDILIZIA

Tavola 69

Mese di Marzo

Esami di progetti edilizi	248	Nettezza delle case	1126
Lavori per progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	55	Abitazione abusiva di case nuove	134
Ispezioni a case di recente costruzione	154	Trasporto letame e spazzatura ad ora indebita	62
Visite di case analizzate	121	Depositi abusivi di materie insalubri, incomode e pericolose	54
Lavori sanitari alle case, agli alloggi e pratiche relative	421	Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	107
Ispezioni ad alberghi, trattorie, esercizi pubblici	166	Materie diverse	1171
Ispezioni a portierie e pratiche relative	103	Contravvenzioni elevate dagli agenti	127
Ispezioni a seguito spazzi diversi	221		
Pareri e provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni seguite dagli agenti municipali.		Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
Impianti distribuzione acqua condotta	85	Contravvenzioni edilizie conciliate	—
Latrine, pozzi e canali neri	186	Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	97
		Proposte ordinanze	82

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Tavola 70

Mese di Marzo

Libretti di lavoro, rilasciati a donne minorenni e fanciulli - v. tav. 90 a pag. 37	422
Ispezioni per apertura di opifici industriali	—
Ispezioni straordinarie ad opifici	49
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	96
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi e pericolosi	54
Industrie insalubri classificate	—
Pratiche relative ad industrie insalubri	5
Pratiche relative ad opifici industriali	3
Ispezioni a portierie e portierie	86
Contravvenzioni a denuncie all'Autorità Giudiziaria	—

Tavola 137

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

9. - BAGNI E LAVATOI - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali

MESI	Borgo San Secondo – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo San Donato – Vasche 30 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Murazzi Po – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Ripa Gagliardi – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo Crocetta – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda
Marzo 1937	(2)	(2)	(2)	1.231	[illegible]	[illegible]	364	[illegible]	1.0[illegible]	152	152	723	562	93	1.173
Aprile	id.	id.	id.	1.606	247	4.2[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.420	283	140	1.073	771	176	1.723
Maggio	id.	id.	id.	1.237	[illegible]	4.231	[illegible]	73	1.169	258	299	1.062	598	130	1.290
Giugno	id.	id.	id.	1.320	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.050	147	210	690	612	147	1.231
Luglio	id.	id.	id.	74	644	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.2[illegible]	269	[illegible]	931	636	162	1.493
Agosto	id.	id.	id.	1.4[illegible]	[illegible]	[illegible]	402	[illegible]	1.[illegible]	152	143	725	771	85	1.723
Settembre	id.	id.	id.	1.443	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.[illegible]	29[illegible]	165	1.143	728	125	1.518
Ottobre	id.	id.	id.	1.708	493	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.0[illegible]	257	[illegible]	937	564	103	1.146
Novembre	id.	id.	id.	1.11[illegible]	441	2.7[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.0[illegible]	238	153	752	555	126	995
Dicembre	id.	id.	id.	1.314	[illegible]	4.106	[illegible]	49	1.2[illegible]	115	109	927	679	78	1.289
Gennaio 1938	id.	id.	id.	1.020	[illegible]	[illegible]	361	54	1.1[illegible]	192	[illegible]	974	571	120	1.313
Febbraio	id.	id.	id.	1.07[illegible]	456	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.[illegible]	277	127	910	588	107	1.269
Marzo	id.	id.	id.	1.117	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.[illegible]	[illegible]	127	1.256	836	137	1.870
TOTALI 1938	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.[illegible]	[illegible]	[illegible]	977	181	3.166	1.995	364	4.452

MESI	Via Fiocchetto – Vasche 5 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Piazza Donatello – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgata Monterosa – Vasche 2+1 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Via Bologna – Vasche 15 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Cavoretto – Vasche 8 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda
Marzo 1937	574	280	1.563	767	142	1.920	420	133	1.072	73	78	222	74	42	189
Aprile	674	340	2.074	962	109	2.615	[illegible]	12[illegible]	1.417	76	79	327	89	52	264
Maggio	672	320	1.549	641	194	2.0[illegible]	162	211	1.153	89	70	371	65	56	208
Giugno	561	290	1.417	706	147	1.931	117	126	1.0[illegible]	81	30	300	71	46	139
Luglio	732	226	1.655	862	[illegible]	2.1[illegible]	4[illegible]	167	1.228	92	84	411	74	47	197
Agosto	672	235	1.540	641	106	[illegible]	[illegible]	176	1.223	92	72	311	85	53	250
Settembre	635	270	2.036	592	144	2.154	[illegible]	115	1.510	124	94	333	100	47	264
Ottobre	687	300	1.564	671	115	1.716	156	200	1.172	77	69	320	84	57	197
Novembre	641	320	1.613	629	120	[illegible]	103	160	1.019	83	53	243	77	50	203
Dicembre	705	320	1.725	[illegible]	[illegible]	2.011	[illegible]	[illegible]	1.171	110	40	252	107	35	217
Gennaio 1938	635	230	1.814	622	124	1.58[illegible]	[illegible]	[illegible]	935	79	51	248	101	50	266
Febbraio	692	139	1.[illegible]	725	115	1.5[illegible]	[illegible]	130	1.129	71	69	260	88	18	252
Marzo	881	75	2.582	916	163	2.0[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.949	116	100	135	105	55	274
TOTALI 1938	2.207	440	6.224	2.135	4[illegible]	[illegible]	1.570	59	4.014	266	220	643	291	153	792

MESI	Borgo Vanchiglia – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Via Tepice – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo Regio Parco – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo S. Paolo – Vasche 40 – Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Totale – Vasche 430 – Posteggi pagati	gratuiti	Totale	Acqua calda (secchi)
Marzo 1937	525	162	1.287	433	309	471	[illegible]	320	[illegible]	357	142	1.018	5.867	2.499	8.366	15.036
Aprile	606	231	1.602	532	326	1.327	417	347	1.097	196	209	1.609	7.939	2.825	10.764	21.108
Maggio	582	172	1.332	476	471	1.122	294	317	986	123	177	1.434	6.178	3.325	9.503	17.115
Giugno	611	175	1.319	440	317	[illegible]	117	462	1.040	361	140	1.021	6.301	2.644	8.945	15.078
Luglio	622	173	1.397	363	212	1.052	342	[illegible]	974	381	143	1.414	5.517	2.667	8.184	14.173
Agosto	606	128	1.467	[illegible]	217	1.322	429	[illegible]	1.096	357	120	1.020	6.796	2.295	9.091	17.718
Settembre	619	177	1.473	309	347	1.297	117	427	1.004	470	116	1.627	7.626	2.346	9.972	19.515
Ottobre	505	136	1.119	419	352	930	314	419	563	382	140	1.221	5.[illegible]	2.[illegible]	8.157	15.079
Novembre	480	141	1.120	404	312	826	336	275	[illegible]	433	136	1.019	5.710	2.385	8.095	14.100
Dicembre	620	95	1.418	332	226	899	473	192	[illegible]	423	[illegible]	1.099	7.279	1.750	9.029	16.428
Gennaio 1938	480	101	1.148	440	324	902	382	296	1.029	373	108	982	5.809	2.135	7.944	15.485
Febbraio	522	133	1.271	496	[illegible]	[illegible]	357	332	1.029	351	130	945	6.240	2.211	8.451	15.782
Marzo	750	151	1.755	692	293	1.107	[illegible]	[illegible]	1.563	[illegible]	184	1.703	8.[illegible]	2.562	11.207	23.235
TOTALI 1938	1.752	420	4.174	1.613	911	[illegible]	1.291	[illegible]	3.[illegible]	1.294	422	3.630	20.594	6.908	27.502	54.502

Tavola 138

b) Bagni somministrati negli stabilimenti municipali

MESI	Stabilimento Piazza Donatello – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Secondo – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Vanchiglia – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Crocetta – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Barriera Milano – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Bo[illegible] – Doccia	Vasca	Totale
Marzo 1937	2.225	1.199	3.424	(2)	(2)	(2)	2.314	[illegible]	3.200	1.375	434	1.809	2.517	677	3.194	577	133	710
Aprile	3.725	1.756	5.481	id.	id.	id.	3.617	1.511	5.160	2.140	630	2.770	4.074	983	5.057	1.023	247	1.270
Maggio	3.324	1.654	[illegible]	id.	id.	id.	3.322	1.362	4.684	2.270	589	2.859	3.919	852	4.771	1.351	263	1.614
Giugno	3.621	1.455	5.076	id.	id.	id.	[illegible]	1.230	[illegible]	2.238	602	2.840	3.983	744	4.727	1.374	231	1.605
Luglio	4.767	1.976	6.743	id.	id.	id.	5.012	1.659	6.671	3.086	882	3.968	866	177	1.043	2.103	348	2.451
Agosto	3.510	1.421	4.931	id.	id.	id.	3.294	1.19[illegible]	5.091	2.194	558	2.752	—	—	—	1.768	302	2.070
Settembre	3.949	1.395	5.344	id.	id.	id.	4.002	1.255	5.257	2.461	640	3.101	796	264	1.060	373	279	652
Ottobre	2.778	1.285	4.063	id.	id.	id.	2.572	970	3.542	1.241	319	1.560	2.731	581	3.312	940	164	1.104
Novembre	2.791	1.234	4.025	id.	id.	id.	2.506	899	3.405	1.467	412	1.879	2.560	588	3.148	810	137	947
Dicembre	3.101	1.484	4.585	id.	id.	id.	2.795	1.074	3.869	1.627	510	2.137	3.017	728	3.745	785	165	950
Gennaio 1938	2.270	1.461	3.731	id.	id.	id.	2.378	934	3.312	1.469	448	1.917	2.693	674	3.317	751	149	900
Febbraio	2.942	1.436	3.378	id.	id.	id.	2.574	1.052	3.626	1.612	450	2.092	2.975	734	3.709	808	674	1.482
Marzo	3.[illegible]	2.006	6.[illegible]	id.	id.	id.	3.058	1.678	5.736	2.[illegible]	752	3.[illegible]	4.561	1.080	5.641	1.467	267	1.734
TOTALI 1938	9.530	4.906	14.516	—	—	—	8.010	3.664	12.374	5.617	1.660	7.277	10.179	2.488	12.667	3.026	1.090	4.116

MESI	Stabilimento Cavoretto – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Donato – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Tepice – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo San Paolo – Doccia	Vasca	Totale	TOTALI COMPLESSIVI – Doccia	Vasca	Totale
Marzo 1937	77	22	99	2.817	1.233	4.050	1.799	547	2.346	2.589	1.048	3.637	16.290	6.179	22.469
Aprile	137	45	182	4.246	[illegible]	6.13[illegible]	2.905	798	3.703	4.003	1.542	5.545	25.900	9.398	35.298
Maggio	112	34	146	3.830	1.647	5.477	2.785	737	3.522	3.948	1.402	5.350	25.061	8.540	33.601
Giugno	104	30	134	[illegible]	1.540	[illegible]	2.761	666	3.427	4.043	1.255	5.298	25.740	7.753	33.493
Luglio	188	58	246	5.409	2.147	7.[illegible]	3.518	858	4.376	5.478	1.772	7.250	30.507	9.877	40.384
Agosto	165	35	200	4.197	1.561	5.758	2.692	624	3.315	3.597	1.324	4.921	22.016	7.022	29.038
Settembre	114	47	171	4.727	1.738	6.465	3.165	678	3.843	4.597	1.229	5.826	24.204	7.715	31.919
Ottobre	180	25	205	3.073	1.370	4.443	2.114	557	2.671	2.934	1.016	3.950	18.563	6.287	24.850
Novembre	83	30	113	3.023	1.302	4.325	2.012	579	2.591	2.933	989	3.922	18.175	6.270	24.445
Dicembre	89	31	120	3.369	1.565	4.934	2.294	668	2.962	3.196	1.184	4.380	20.276	7.409	27.685
Gennaio 1938	71	28	99	2.998	1.496	4.494	1.952	616	2.568	2.793	1.111	3.904	17.325	6.920	24.245
Febbraio	85	35	120	3.214	1.572	4.786	2.182	636	2.818	3.089	1.137	4.226	19.481	7.806	27.287
Marzo	153	50	203	4.720	2.128	6.848	3.245	995	4.240	4.931	1.809	6.740	29.789	10.825	40.614
TOTALI 1938	309	113	422	10.932	5.196	16.128	7.379	2.297	9.676	10.813	4.057	14.870	66.595	25.551	92.146

(1) Vasche grandi. Negli altri lavatoi sono individuali. (2) Chiuso per ricostruzione dei locali.

11. - POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie

MESI	Restauri	Chioschi e tettoie	Marciapiedi	Acqua di condotta e apparecchiature varie	Pozzi di acqua viva	Pozzi neri, fognature, scarichi	Pavimentazioni e concimaioni e laboratori	Scuderie, stalle, canili, polla	Industrie e lavorazioni moleste	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne - Bitumazione e tinteggiature	Varie	Totale delle ordinanze	Convocazioni di proprietari e diffide, ecc.
Marzo 1937	1	3	2	4	—	4	46	—	22	—	1	104	15	202	80
Aprile	13	—	23	—	1	29	43	—	3	—	1	186	13	319	100
Maggio	27	7	6	—	—	1	41	—	7	—	—	39	37	161	150
Giugno	4	3	2	—	—	—	35	—	1	—	—	14	15	74	115
Luglio	2	4	—	3	—	2	33	—	7	—	1	12	25	111	105
Agosto	22	1	12	3	1	3	43	—	3	—	—	16	41	155	105
Settembre	8	3	11	2	—	1	55	—	13	—	—	3	30	130	140
Ottobre	3	—	4	3	—	10	50	2	4	—	—	3	25	104	65
Novembre	5	—	4	1	—	21	41	1	6	—	2	—	18	99	100
Dicembre	4	2	1	—	1	4	41	—	6	1	1	—	23	87	80
Gennaio 1938	3	1	—	2	—	10	33	—	9	—	1	—	29	88	90
Febbraio	7	3	—	3	—	8	31	—	3	—	1	2	22	80	45
Marzo	8	—	3	2	—	12	35	1	12	—	2	91	21	203	105
TOTALE 1938	13	4	3	7	—	30	112	1	17	—	4	96	77	379	240

12. - SERVIZI DEMOGRAFICI

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale

Tavola 148 — Mese di Marzo

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA: per lavoro o impiego		per affari commerciali e vari		per cambiamento di residenza		per cause diverse		TOTALE		In complesso
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Svizzera	—	—	—	—	—	—	8	7	8	7	15
Germania	2	—	—	—	—	—	—	3	2	3	5
Inghilterra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Francia	—	—	2	—	—	—	61	70	66	72	138
Belgio	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2
Spagna	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Stati Europei	1	—	51	1	1	—	79	96	131	97	231
Argentina	1	—	1	—	—	1	—	2	2	3	5
Stati Uniti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brasile	1	—	—	—	1	—	—	—	2	—	2
Altri Stati del Mondo	2	—	1	—	—	—	—	2	3	2	5
Colonie Italiane	6	6	—	—	—	17	2	5	8	28	36
TOTALE	13	6	55	1	2	18	153	186	[illegible]	[illegible]	440

13. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

a) Licenze Commerciali

Tavola 152 — Mese di Marzo

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concesse nel mese	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		2.564	—	—	2.564
Generi alimentari	all'ingrosso	697	12	5	704
	al minuto	5.595	7	5	5.597
Altre merci	all'ingrosso	447	8	—	455
	al minuto	6.778	58	24	6.812
	TOTALE	16.081	85	34	16.132

VIII. - VARIE

16. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI URBANI

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

Tavola 155 — Mese di Marzo

SEPOLTE IN TORINO (*) — LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (†)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	650	81	38	769
Cimitero Acattolico	3	1	—	4
Cimitero Israelitico	8	—	—	8
Forno crematorio	9	—	—	9
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	—	1	—	1
Cimitero suburbano Cavoretto	2	—	—	2
Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero suburbano Mirafiori	1	—	—	1
Cimitero suburbano Ponte Stradella	—	—	—	—
Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero suburbano Sassi	10	2	—	12
Fosse aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
TOTALE	713	85	38	836

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI — LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (†)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	41	—	—	41
Provincia di Alessandria	7	—	—	7
Provincia di Aosta	8	—	—	8
Provincia di Asti	11	—	—	11
Provincia di Cuneo	16	1	—	17
Provincia di Novara	3	—	—	3
Provincia di Vercelli	13	—	—	13
Liguria	1	—	—	1
Lombardia	4	—	—	4
Veneto	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	3	—	—	3
Italia Centrale	4	—	—	4
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sicilia	1	—	—	1
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri	1	—	—	1
TOTALE	116	1	—	117

(*) Compresi i depositi delle ceneri di persone cremate subito dopo il decesso. (†) Sino ai 7 anni compiuti.

Tavola 156

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (¹)

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale	LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	5	—	—	5	Cimitero Generale Cattolico	14	—	—	14
Provincia di Alessandria	1	—	—	1	Cimitero Acattolico	—	—	—	—
Provincia di Aosta	1	—	—	1	Cimitero Israelitico	1	—	—	1
Provincia di Asti	—	—	—	—	Ara Crematoria	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	Cimitero suburbano Abbadia di Stura	—	—	—	—
Provincia di Novara	—	—	—	—	Cimitero suburbano Cavoretto	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Liguria	3	—	—	3	Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Emilia	1	—	—	1	Cimitero suburbano Sassi	—	—	—	—
Italia Centrale	2	—	—	2	Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	1	Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Sardegna e Sicilia	—	—	—	—	Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—					
Stati esteri d'Europa	1	—	—	1					
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—					
TOTALI	15	—	—	15	TOTALI	15	—	—	15

(¹) Compresi i cremati in altri comuni, subito dopo il decesso, con successivo deposito delle ceneri in Torino. (²) Sino al 7° anno compiuto.

ATTIVITÀ EDILIZIA

a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni

Tavola 170

MESI	PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI — FABBRICATI AD USO ABITAZIONE — CLASSIFICAZIONE SECONDO IL NUMERO DEI PIANI: 1	2	3	4	5	6	7 e oltre	CLASSIFICAZIONE SECONDO IL TIPO: Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitazione	Sopraelevazioni	Ampliamenti	TOTALE	FABBRICATI DESTINATI INTERAMENTE NON AD USO ABITAZIONE: Fabbricati	Locali risultanti
Gennaio 1938	11	10	2	7	5	5	3	5	30	8	—	43	64	64
Febbraio	12	3	8	4	2	1	1	—	23	7	1	31	45	45
Marzo	25	15	5	1	11	2	2	3	43	9	6	61	152	157
Aprile														
Maggio														
Giugno														
Luglio														
Agosto														
Settembre														
Ottobre														
Novembre														
Dicembre														
TOTALI 1938	48	28	15	12	18	8	6	8	96	24	7	135	261	266

c) Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali

Tavola 172

MESI	Numero dei permessi	LOCALI AD USO ABITAZIONE: Stanze	Vani accessori	LOCALI NON DESTINATI AD USO ABITAZIONE: Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	TOTALE	NOTE
Gennaio 1938	41	409	234	5	2	10	—	6	4	—	27	
Febbraio	48	1.036	627	38	27	83	—	20	37	—	205	
Marzo	54	654	176	14	10	15	1	15	7	—	62	
Aprile												
Maggio												
Giugno												
Luglio												
Agosto												
Settembre												
Ottobre												
Novembre												
Dicembre												
TOTALI 1938	143	2.099	1.237	57	39	108	1	41	48	—	294	

Tavola 171

b) Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati

MESI	APPARTAMENTI — CON NUMERO DI STANZE: 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	TOTALE: Appartamenti	Stanze	Vani accessori
Gennaio 1938	16	119	151	31	39	22	2	—	—	—	—	410	1.232	875
Febbraio	17	92	79	9	1	—	—	—	—	—	—	228	509	783
Marzo	29	148	147	35	3	5	4	—	1	—	—	372	988	754
Aprile														
Maggio														
Giugno														
Luglio														
Agosto														
Settembre														
Ottobre														
Novembre														
Dicembre														
TOTALI 1938	92	359	377	75	43	27	6	—	1	—	—	1.010	2.729	2.012

MESI	LOCALI NON DESTINATI AD USO ABITAZIONE: Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	TOTALE	NOTE
Gennaio 1938	8	9	26	—	10	20	—	81	
Febbraio	—	1	31	4	7	7	—	50	
Marzo	23	47	38	2	15	32	—	157	
Aprile									
Maggio									
Giugno									
Luglio									
Agosto									
Settembre									
Ottobre									
Novembre									
Dicembre									
TOTALI 1938	31	57	95	6	40	59	—	288	

Tavola 173

d) Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze di cui sono composti (esclusi i vani accessori e compresa la cucina)

MESI	1: Appartamenti	Stanze	2: Appartamenti	Stanze	3: Appartamenti	Stanze	4: Appartamenti	Stanze	5: Appartamenti	Stanze	6: Appartamenti	Stanze	7: Appartamenti	Stanze	8: Appartamenti	Stanze	9: Appartamenti	Stanze	10: Appartamenti	Stanze	11 e oltre: Appartamenti	Stanze	TOTALI: Appartamenti	Stanze
Gennaio 1938	16	16	82	164	53	159	10	40	6	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	167	409
Febbraio	250	250	102	204	64	192	32	128	42	210	4	24	4	28	—	—	—	—	—	—	—	—	498	1.036
Marzo	32	32	66	132	91	273	38	152	9	45	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	239	654
Aprile																								
Maggio																								
Giugno																								
Luglio																								
Agosto																								
Settembre																								
Ottobre																								
Novembre																								
Dicembre																								
TOTALI 1938	298	298	250	500	208	624	80	320	57	285	6	36	4	28	1	8	—	—	—	—	—	—	904	2.099

Tavola 174

e) Abitazioni soppresse

MESI		1: Appartamenti	Stanze	2: Appartamenti	Stanze	3: Appartamenti	Stanze	App.	Stanze	4: App.	Stanze	5: Appartamenti	Stanze	6: Appartamenti	Stanze	7: Appartamenti	Stanze	8: Appartamenti	Stanze	9: Appartamenti	Stanze	10: Appartamenti	Stanze	11 e oltre: Appartamenti	Stanze	TOTALI: Appartamenti	Stanze
Gennaio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	20
	per demoliz. o distruzione	2	2	5	10	2	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	TOTALE	2	2	5	10	2	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	20
Marzo	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	18
	TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	18
Aprile	per trasformaz. d'immobili																									—	—
	per demoliz. o distruzione																									—	—
	TOTALE																									—	—
Maggio	per trasformaz. d'immobili																										
	per demoliz. o distruzione																										
	TOTALE																										
Giugno	per trasformaz. d'immobili																										
	per demoliz. o distruzione																										
	TOTALE																										
Luglio	per trasformaz. d'immobili																										
	per demoliz. o distruzione																										
	TOTALE																										
Agosto	per trasformaz. d'immobili																										
	per demoliz. o distruzione																										
	TOTALE																										
Settembre	per trasformaz. d'immobili																										
	per demoliz. o distruzione																										
	TOTALE																										
Ottobre	per trasformaz. d'immobili																										
	per demoliz. o distruzione																										
	TOTALE																										
Novembre	per trasformaz. d'immobili																										
	per demoliz. o distruzione																										
	TOTALE																										
Dicembre	per trasformaz. d'immobili																										
	per demoliz. o distruzione																										
	TOTALE																										
TOTALI 1938		2	2	5	10	2	6	—	—	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	38		

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

13. DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

c) Proventi dei mercati (nel corso dell'anno)

MESI	I Piazza Emanuele Filiberto	II [illegible]	III [illegible]	IV [illegible]	V [illegible]	VI [illegible]	VII [illegible]	VIII Mercato dei fiori in Piazza Milano	IX Piazza Madama Cristina	X Mercato [illegible] in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta	XIII Borgo San Secondo
	Mercati rionali speciali						Mercati rionali all'aperto						
Marzo 1937	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		667,75	16.730,55	355,00	7.374,05	6.021,75	8.604,75
Aprile	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	11.961,05	366,50	6.501,50	5.590,25	8.691,70
Maggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	414,25	[illegible]	[illegible]	7.640,95	[illegible]	9.321,20
Giugno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	502,15	16.502,10	496,—	7.961,75	[illegible]	8.894,35
Luglio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	16.097,65	941,45	8.071,—	6.590,65	10.428,90
Agosto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	529,30	14.812,85	366,50	7.234,80	5.499,75	7.792,45
Settembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	16.051,70	366,50	6.029,95	[illegible]	8.528,50
Ottobre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	15.412,05	[illegible]	7.173,10	5.914,50	8.561,95
Novembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	1.321,45	13.131,30	341,00	7.136,05	5.449,90	8.651,75
Dicembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	990,50	[illegible]	334,50	8.327,15	4.590,65	8.352,60
Gennaio 1938	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18.531,25	334,50	6.025,15	5.250,05	8.110,15
Febbraio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	343,50	6.412,50	5.363,30	7.020,60
Marzo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	915,00	14.050,15	1.160,35	6.423,55	5.837,50	9.261,95
Totale 1938	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2.017,10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13.736,85	24.294,80

Mercati rionali all'aperto

MESI	XIV Borgo San Paolo (C. Racconigi dalla V. Frejus al C. Peschiera e C. Peschiera)	XV Piazza Luigi Martini	XVI Corso Alessandria	XVII Corso Valdocco	XVIII Piazza Santa Giulia	XIX Corso Bolzano	XX Piazza [illegible]	XXI Piazza [illegible] e Largo [illegible]	XXII Corso Racconigi da Via Frejus al Corso Francia	XXIII Borgo Vittoria	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Saluzzo	XXVI Piazza Nizza
Marzo 1937	19.086,35	[illegible]	5.567,15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12.439,40	7.516,50	7.543,55	4.727,75	850,45	771,35
Aprile	17.290,05	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2.429,15	3.131,10	[illegible]	6.555,30	7.159,95	4.541,35	812,25	676,—
Maggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2.264,65	[illegible]	[illegible]	3.146,60	11.887,—	7.312,05	7.249,85	5.320,30	830,10	974,90
Giugno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4.240,15	[illegible]	[illegible]	7.725,20	5.247,05	1.140,80	979,50
Luglio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5.069,55	1.094,70	1.031,25
Agosto	[illegible]	8.190,45	4.672,25	[illegible]	[illegible]	2.417,85	[illegible]	[illegible]	8.171,50	7.591,—	4.491,55	876,65	1.190,05
Settembre	19.535,15	[illegible]	5.205,40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13.045,90	[illegible]	7.409,70	4.655,95	921,75	941,40
Ottobre	19.829,00	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14.021,25	7.549,95	7.274,10	4.724,05	929,30	901,10
Novembre	20.270,25	7.441,45	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3.822,10	14.906,70	6.477,10	7.791,25	4.709,15	971,75	1.362,50
Dicembre	19.724,15	[illegible]	5.719,05	[illegible]	[illegible]	2.045,—	3.510,00	14.235,65	6.825,95	8.112,65	4.661,75	1.046,45	770,60
Gennaio 1938	16.785,25	8.477,65	5.022,10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2.906,15	11.054,00	6.540,70	6.665,65	4.694,65	787,70	163,05
Febbraio	16.305,—	7.468,75	4.086,95	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3.194,50	11.295,35	[illegible]	6.466,45	4.966,65	828,75	271,25
Marzo	[illegible]	9.175,50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14.536,40	8.147,65	7.591,25	5.240,30	1.320,10	277,70
Totale 1938	23.271,05	[illegible]	[illegible]	21.453,40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	37.106,15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2.646,55	712,—

MESI	XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Corso Tortona	XXX Borgata Lucento	Posteggi vari	Centrale	Posteggi fissi	Mercati all'ingrosso: Pollame	Mercati all'ingrosso: Fiori	TOTALE versamenti alla Tesoreria	Mercati all'ingrosso: Mercato ingrosso ortofrutticolo	Mercati all'ingrosso: Mercato ingrosso del pesce	TOTALE GENERALE
	Mercati rionali all'aperto											
Marzo 1937	[illegible]	[illegible]			[illegible]	2.216,—	[illegible]	5.610,—	[illegible]	[illegible]	6.980,—	303.282,05
Aprile	[illegible]	[illegible]			[illegible]	2.371,70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6.966,—	286.093,45
Maggio	[illegible]	[illegible]				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	106.535,—	8.932,90	310.360,60
Giugno	6.472,50	1.141,25			[illegible]	[illegible]	2.145,10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6.723,45	357.223,55
Luglio	[illegible]	1.591,85		[illegible]	275,50	3.121,15	2.175,10	5.115,60	214.315,35	[illegible]	8.397,30	406.768,45
Agosto	[illegible]	[illegible]			111,10	192,—	[illegible]	[illegible]	179.026,05	140.121,15	7.305,95	326.453,05
Settembre	6.042,—	1.463,60		[illegible]	211,25	[illegible]	2.580,05	[illegible]	201.359,85	142.725,50	7.206,05	351.291,40
Ottobre	[illegible]	[illegible]			61,05	1.185,—	2.683,25	6.111,95	199.264,05	132.551,45	8.347,95	340.164,45
Novembre	[illegible]	[illegible]	—		64,75	1.412,—	[illegible]	5.926,15	204.094,75	119.631,10	6.859,55	330.575,40
Dicembre	4.841,30	[illegible]			[illegible]	1.411,—	[illegible]	4.070,95	203.924,90	110.979,35	9.471,10	324.374,35
Gennaio 1938	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	115,00	1.051,—	—	[illegible]	171.415,30	100.225,50	6.944,75	281.615,55
Febbraio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	137,50	[illegible]	—	2.911,30	175.022,95	99.760,30	7.689,20	282.460,15
Marzo	7.015,15	[illegible]	[illegible]	—	—	1.115,—		[illegible]	211.823,40	[illegible]	11.437,—	320.844,70
Totale 1938	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		10.664,05	[illegible]	[illegible]	[illegible]	892.930,70

IV. - ASSISTENZA

b) Patronato Scolastico Centrale

Tavola aggiunta

MESI	Numero iscritti: Maschi	Numero iscritti: Femmine	Numero iscritti: Totale	Numero refezioni distribuite: Antescuola	Numero refezioni distribuite: Interscuola	Numero refezioni distribuite: Doposcuola	Numero refezioni distribuite: Totale	Spese mensili complessive: Per refezioni (1)	Spese mensili complessive: Per libri cancelleria e sussidi scolastici div.	Spese mensili complessive: Per vestiario e calzature	Spese mensili complessive: Per fornitura di occhiali	Spese mensili complessive: Spese varie	Spese mensili complessive: Totale
Marzo 1937	6.291	5.871	12.162	—	27.787	8.731	36.518	29.101,30	3.678,70	190,—	—	—	32.973,—
Aprile	6.291	5.871	12.162	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	49.919,88	4.800,—	—	—	—	54.719,8[illegible]
Maggio	6.291	5.871	12.162	—	[illegible]	[illegible]	9.178	8.179,75	8.422,—	4.290,—	—	—	20.899,75
Giugno	6.291	5.871	12.162	—	4.063	4.063	8.126	[illegible]	1.150,—	270,—	290,—	10.450	20.980,40
Luglio	—	—	—	—	—	—	—	—	12.900,—	29.660,—	—	82.503 (2)	125.063,—
Agosto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16.340	16.340,—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	250,—	25.230,—	—	—	[illegible]
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	6.729	6.245	12.974	—	6.585	[illegible]	13.170	15.191,10	49.500,—	1.950,—	—	—	[illegible]
Dicembre	6.729	6.245	12.974	—	88.738	18.073	106.811	90.633,45	—	—	—	—	90.633,45
Gennaio 1938	6.767	6.296	13.063	—	145.803	26.452	172.255	[illegible]	129.518,—	59.600,—	—	—	332.018,[illegible]
Febbraio	6.767	6.296	13.063	—	126.265	24.204	150.469	134.151,90	[illegible]	2.340,—	—	—	201.099,[illegible]
Marzo	6.767	6.296	13.063	—	124.096	28.479	152.575	141.717,55	6.770,—	475,—	—	—	138.962,[illegible]
Totale 1938	6.767	6.296	13.063	—	396.164	79.135	475.299	409.091,20	200.325,95	62.364,—	—	—	[illegible]

(1) Comprese le spese accessorie diverse per le refezioni (assistenza, servizio cucina, ecc.). (2) Somma devoluta per acquisti indumenti ed attrezzature nelle Colonie Climatiche.

Tavola aggiunta

b) Opera Pia Cucina Milani Poveri - Assistenza viveri

MESI	Persone beneficate a dieta lattea (1)	Persone beneficate a dieta carnea (2)	TOTALE Persone beneficate	VIVERI DISTRIBUITI: Latte - litri	Pane - Kg.	Uova - dozzine	Carne - Kg.	Vino - litri
Marzo 1937	8.400	205	8.605	7.070,—	1.541,—	1.400	41,5	40,—
Aprile	7.428	147	7.575	6.210,—	1.563,—	1.238	29,5	30,—
Maggio	7.728	95	7.823	6.815,—	1.467,—	1.288	18,5	17,—
Giugno	8.520	—	8.520	7.105,—	1.653,—	1.420	—	—
Luglio (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	2.214	—	2.214	1.970,—	431,—	369	—	—
Novembre	6.378	—	6.378	5.607,—	1.261,—	1.063	—	—
Dicembre	9.054	—	9.054	7.550,—	1.760,—	1.509	72,—	—
Gennaio 1938	7.638	175	7.813	6.805,—	1.612,—	1.273	34,5	65,—
Febbraio	8.910	225	9.135	7.450,—	1.767,—	1.485	45,—	48,—
Marzo	8.670	153	8.823	7.890,—	1.780,—	1.452	31,—	40,—
TOTALI 1938	25.218	553	25.771	22.225,—	5.159,—	4.210	110,5	153,—

VIII. - VARIE — 3. - SUICIDI — a) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito

Tavola 177 — Mese di Marzo

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida M.	F.	Collegi, caserme, ospedali, ecc. M.	F.	Chiese, teatri, ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici M.	F.	Pubbliche vie, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc. M.	F.	TOTALE M.	F.	Totale	ESITI LETALI M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arma da fuoco	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
Arma da punta e taglio	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1	—	—	—
Asfissia	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1
Avvelenamento e corrosivi	2	1	—	—	—	1	—	—	2	2	4	—	—	—
Impiccagione e strangolamento	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—
Precipitazione dall'alto	1	1	—	—	1	—	—	—	2	1	3	2	1	3
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	5	3	—	—	1	2	—	—	6	5	11	3	2	5

b) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese

Tavola 179 — Mese di Marzo

CONDIZIONE SOCIALE

CAUSE	Agricoltori M	F	Industriali e commercianti M	F	Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti M	F	Operai M	F	Artigiani M	F	Addetti a servizi di trasporto e affini M	F	Persone di servizio e di fatica M	F	Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici M	F	Esercito - Marina - Aeronautica - Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali) M	F	Culto - Professioni arti liberali M	F	Ufficiali - Impiegati - Pensionati M	F	Proprietari - Benestanti M	F	Scolari e studenti M	F	Attendenti a casa M	F	Disoccupati M	F	Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inab. al lavoro M	F	Condizione ignorata M	F	TOTALI Maschi	Femmine	Totale
Dispiaceri amorosi - Gelosia																																								
Disordini finanziari - Miseria																					1								1								1	1	2
Disoccupazione																					1																1		1
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale							1	1																													1	1	2
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro														1																								1	1
Malattie incurabili - Ragioni di salute								1																														1	1
Stanchezza della vita							1																														1		1
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri - Dispiaceri intimi																																								
Ira - Umiliazione amor proprio																																								
Ricorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali																																								
Abuso di alcool e di alcaloidi																			1	1																	1	1	2
Cause ignote							1																														1		1
TOTALI							3	2						1					1	3									1							6	5	11

CAUSE	STATO CIVILE: Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Condizione ignota	GRUPPI DI ETÀ: Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE: Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Dall'Italia Centrale	Dall'Italia Meridionale e Isole	Dalle Colonie	Dall'Estero	Presenti occasionali a Torino e immigrati da meno di 1 anno	Di appartenenza ignota
Dispiaceri amorosi - Gelosia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Disordini finanziari - Miseria	—	2	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—
Disoccupazione	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Malattie incurabili - Ragioni di salute	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Stanchezza della vita	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri - Dispiaceri intimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ira - Umiliazione amor proprio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ricorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Abuso di alcool e di alcaloidi	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—
Cause ignote	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	6	4	1	—	—	1	2	—	3	3	2	—	—	4	6	—	—	—	—	—	1	—

(1) La dieta lattea si compone: 3/4 di latte, 2 uova, gr. 200 pane. (2) La dieta carnea si compone: 1 litro di brodo, gr. 300 carne, gr. 200 pane e 1/5 vino. (*) Durante i mesi di Luglio e Settembre 1937 (periodo estivo) l'Opera ha sospeso, come di consueto, le distribuzioni.

Il Capo Divisione Urbanistica e Statistica
Dott. P. RAMELLO

Il Podestà
Ing. U. SARTIRANA

Il Direttore tecnico dei Servizi Statistici
Dott. G. MELANO

Il Segretario Generale
Dott. C. [illegible]

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

ABBIGLIAMENTO

ATILA - Anonima Torinese Industria Lingerie Affini - Via Pesaro, 46 - Telef. 21-752 - TORINO - Camicie - Pigiama - Vestaglie - Mutande - Colletti per uomo.

Manifattura Abbigliamento Sportivo M. A. S. - Corso Giulio Cesare, 68 - Telef. 23-465 - TORINO - **Giubboni e tutto (Vestiario fine) in pelle - Specialisti tagliatori artigiani** - Fabbricanti impermeabili, uomo, signora, tutti i tipi - Fabbricanti giacche vento (Fornitori R. Scuola Militare Alpinismo). Fornitori Municipi, Corpi Pompieri.

ACCESSORI PER AUTOMOBILI CARROZZERIE E TRANVIE

M. BOERIS - Corso Galileo Ferraris 144 - Tel. 31-700 - TORINO - Forniture per carrozzeria e auto - Fabbricazione propria alzacristalli, serrature, paraventi, maniglierie, cerniere, ecc., ecc. - Alzacristalli, stores, maniglioni, ecc. - Tranvie e autobus.

FRATELLI de LEON - Corso Vittorio Emanuele, 38 - Telef. 43-546 e 48-301 - TORINO - Filiali in MILANO e ROMA - Ogni accessorio ed ogni pezzo di ricambio per autoveicoli - Batterie di accumulatori **"EXCELSIOR"** - Accessori per Carrozzeria - Fari e Fanali **"CARELLO"** - **Candele d'accensione "FERT"**.

CARBURATORE "SOLEX" - Società Anonima Italiana "Solex" - Via Nizza, 133 - Tel. 65-720, 65-954 - TORINO - Carburatori adatti per tutti i tipi di motori.

ACCIAI

Società Italiana ACCIAI UGINE - Corso Sommeiller, 4 *bis* - Telefono 60-654 - 61-654 - TORINO.

Acciai per tutti gli usi e tutte le applicazioni.
- ultra rapidi speciali di alto rendimento.
- da utensili per tutte le esigenze.
- da costruzione a leghe speciali.
- inossidabili per tutte le industrie moderne.

Qualità e misure assortite sempre pronte - Pezzi fucinati e stampati su disegni.

ADDOBBATORI

Ditta **OBERT GIOVANNI di Fratelli Obert - Addobbatori-Tappezzieri** - Via G. Verdi, 15 - Telef. 44.348 - TORINO - Addobbi per feste civili e religiose.

AGENZIE RECAPITO ESPRESSI

AGENZIA MARIO GIUSTI e C. - Accettazione recapito corrispondenza privata - Via Alfieri 16 bis - **Concessionaria esclusiva** recapito espressi, telegrammi e raccomandate espresso di Stato - Concessionaria esclusiva recapito in loco per conto dell'On. Municipio, Azienda Elettrica Municipale, Principali Enti e Banche - Telefoni 51-970 - 32-340.

"LA RAPIDA" Via Pio V, 2 - Telef. 60-361 - TORINO - **Recapiti Espressi per città** - Servizio rapidissimo di recapito corrispondenze per Banche, Ditte, Enti, ecc.

ALBERGHI

ALBERGO RISTORANTE CANELLI di Chiadò Cottino Lorenzo - Via S. Dalmazzo, 7 - Telef. 46-078 - TORINO - **Completamente rinnovato** - Camere con ogni confort moderno - **LA CUCINA DEI BUONGUSTAI - Ambiente familiare preferito dai Signori Viaggiatori - Commercianti - Professionisti - GARAGE.**

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovo di Torino.

RISTORANTE SAN GIORGIO - Poetico ritrovo di TORINO sulla riva del PO, di primo ordine con rinomata cucina - **Saloni per Comitive** - Proprietario LORENZO GALLO - Tel. 60-257.

Albergo Ristorante d'Asti TAVERNA DANTESCA - Proprietari Depanis e Rinaldo - Via Nizza, 5 - Telef. 61-176 - TORINO - Cucina a gas « Triplex » modernissima, pronta a tutte le ore, completamente alla vista del pubblico - Salone trecentesco - Giardino d'Estate.

ALIMENTAZIONE

LABORATORIO Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* **Fermenti Lattici Yoghurt e Kefir - Latte Fermentati:** Yoghurt - Kefir - Crema Yoghurt - **Creme "Ararat" all'arancio, alla fragola, al miele, al succo d'uva - Fermento Lattico speciale per la preparazione dell'Yoghurt in casa** (L. 11 la scat. di 100 gr. franco raccomandata nel Regno) - **Casa fondata nel 1913. - Prodotti Nazionali.**

A. GIOMMI & C. dei FRATELLI GIOMMI - Via Rosmini, 10 - Telef. 60-776 - TORINO - Fabbrica Acque minerali fondata nel 1869.

ANTIQUARI - ANTICHITÀ

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42.749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

G. COLOMBATTO - Perito d'arte antica e moderna - Via Maria Vittoria, 11.

Antichità - Oggetti d'Arte - Decorazione - NAVONE PAOLO - Via Maria Vittoria, 26 (piano primo) - Telef. 49-460 - TORINO - Compra e Vendita.

APPARECCHI DI MISURA E FOTOGRAFICI

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47-952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli - Accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - *Cataloghi a richiesta.*

PAOLO VAGNINO
TORINO
Corso Emilia, 11 - Telefono 23-439
BOSCH
ELETTRICITÀ PER AUTO
OFFICINA AUTORIZZATA — ACCUMULATORI
CONCESSIONARIO PER TORINO "ANTIFURTO HAUCI"

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via S. Francesco d'Assisi, 11 - TORINO - **Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno** - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

APPARECCHI RADIO

OFFICINE RADIOTECNICHE - L. BARBIERI - Via Giacosa, 2 - ang. Via Nizza, 37 - Telefono 62-347 - TORINO (116). Servizio riparazioni Apparecchi Radio.

RADIO INDUSTRIALE VALENZA - Via Mario Gioda, 6 - Telef. 45-678 - TORINO.
Grandiosa attrezzatura per trasmissioni giganti - Unica in Piemonte.
Phonola Radio - Impianti per Scuole.

APPARECCHI SCIENTIFICI ED ELETTRO - MEDICALI

GIUSEPPE ALCHERA (Casa fondata nel 1860) - **Materiale chirurgico e sanitario** - Via Mazzini, 2 - Telef. 47-813 - TORINO a (Diploma di Medaglia d'Oro all'Espos. intern. Torino 1911) - **Reparto speciale Estintori incendio - Brevetto LAMPO** - Estintori tipo a schiuma per infiammabili - Estintori tipo idrico per incendi comuni - Estintori tipo a tetracloruro per corrente elettrica - Estintori a secco per incendi comuni, combustibili, infiammabili.

Dott. E. CAROZZI - Via S. Martino, 7 - MILANO - Apparecchi radiologici ed elettro-medicali - **Lampade a raggi u. v. - Sole d'alta montagna** - Lampade a raggi infra-rossi, ecc. - PHILIPS - METALIX - MULLER - MESCHIA.

Succ. G. R. DURONI - Via Cavour, 15 - Tel. 46-773 - TORINO - Strumenti di fisica, chimica, chirurgia, ortopedia - Termometria generale - Porcellana e vetreria per industria - Occhi artificiali - Manometri vacuometri - Riparazioni apparecchi scientifici.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Via dei Mille, 16 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

G. LAZZARO & C. - Via Santa Teresa, 21 - Telef. 43-832 - TORINO - Tutto per la radiologia - l'elettroterapia - Lampade a raggi ultravioletti e infrarossi - Apparecchi scientifici - Ferri chirurgici - Mobilio ospitaliero e impianti di sterilizzazione delle Officine Sordina di Padova.

ARREDAMENTO

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14, angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI e C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti Stoffe Tendaggi** - ROMA - BOLOGNA.

" LINOLEUM „ in pavimenti, tappeti e guide - I PAVIMENTI DI LINOLEUM NELLA LORO ESTESA GAMMA DI COLORAZIONI INTONATE AL GUSTO ATTUALE OFFRONO AGLI ARCHITETTI ILLIMITATE RISORSE PER LA PAVIMENTAZIONE DI AMBIENTI DI STILE MODERNO, IN ARMONIA CON LE ESIGENZE DI IGIENE, DI SEMPLICITA' E DI BENESSERE DELLA NOSTRA EPOCA. - *Rivolgersi all'Agenzia di Torino:* **angolo Via Maria Vittoria e Via Carlo Alberto - Telefono 48.874.**

EDOARDO TARGIONI - Fabbrica di pagamoide - Stabilimento, Direzione e Amministrazione - MONCALIERI - Telefono 68-202 - Telegrammi: Targioni-Moncalieri.

Ditta ZANELLA - Via Mazzini, 7 - Telef. 50-155 - TORINO - Tappeti (nettapiedi) - Spazzole - Piumetti - Setacci - Cesteria e tutto l'occorrente per la pulizia della casa.

ARTICOLI ORTOPEDICI E SANITARI

S. A. AVES - Unica fabbrica italiana di Caucciù dentario - Via Passalacqua, 1 - Telef. 48-582 - TORINO - Un giudizio della Clinica Odontoiatrica della Regia Università di Bologna: « UN VANTAGGIO NON TRASCURABILE POSSEDUTO « DAL CAUCCIÙ ITALIANO, DA NOI SPERIMENTATO, « RISIEDE NELLA MAGGIORE FACILITÀ DI LAVORA- « ZIONE E DI RIFINITURA, NONCHÈ NEL COSTO NOTE- « VOLMENTE INFERIORE A QUELLO DEI MIGLIORI « PRODOTTI ESTERI » (Dalla *Rivista Italiana di Stomatologia*, Anno IV, n. 8, Agosto 1935, pag. 690).

" SANITAS „ C. Bolla - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45-811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

ARTICOLI PER SPORT CACCIA E PESCA

ARMERIE BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 46.835 - Via Lagrange, 43 - Telef. 40-266 - TORINO - Forniture complete per caccia e pesca - **Fuochi artificiali** - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - **Torce a vento** - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

ASCENSORI, MONTACARICHI

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - Corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

ASSICURAZIONI

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 43-941 - 43-942 - 43-943 - 43-944 - Casella Postale, 269.

BULBI - SEMI - PIANTE

GIACOMASSO REALDO - TORINO - Via Artisti, 38 - Semi da fiori, orto e foraggi - Bulbi - Semi e rizomi delle migliori Case olandesi - Collezioni speciali di: Ciclami, Gladioli, Giacinti, Tulipani, Iris, Dalie, Canne, Crisantemi - I migliori Rosai del Belgio - Piante da frutta - Conifere - Arbusti - Viti Europee e Americane - Piante da viali e da rimboschimento - Piantine da vivaio - Agrumi - Piante diverse e da Tepidario - Stuoie per serre e per ombreggiamenti in tutte le dimensioni - Si spediscono Cataloghi a semplice richiesta.

CALZATURE

Calzaturifici Riuniti Italiani C.R.I. - Via Carlo Alberto, 35, TORINO (Unico negozio) - Vendono direttamente al pubblico **a prezzi di fabbrica** il più vasto assortimento di tutte le novità per Signora, Uomo, Ragazzo.
Prima di fare acquisti osservate i modelli esposti nelle dieci grandiose vetrine e confrontatene l'eleganza, la qualità, il prezzo.

CALZOLERIA STIVALE NERO di CIGOLINI FELICE - Via Corte d'Appello, 2 - TORINO - Grandioso assortimento in tutti i tipi e delle migliori marche - **Specialità calzature da sky, montagna e stivali.**

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57342. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Marna, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

CARBONI E COMBUSTIBILI

ANTONIO ARIAGNO - Carboni primari per riscaldamento e per industria *Ufficio e deposito:* Via Canova, 4 (ex Barriera di Nizza) Telefono 65-533 - TORINO.

Ditta BONZANO - Via Villafranca, 49 - Telef. 32-894 - Via Genova, 100 (abitazione) - Telef. 65-454 - **Carboni fossili - Coke - Antracite legna - Ingrosso e Minuto.**

S. A. CARBONIFERA ITALIANA - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49-997 - TORINO - *Gestione « a forfait » di qualsiasi impianto di riscaldamento centrale* (a calorifero, a termosifone, a vapore, ecc.) *Fornitura di combustibili di qualsiasi tipo* (sconti speciali a dipendenti di Enti Pubblici).

FRATELLI CERESA - Carboni fossili, cokes, antraciti delle migliori tipiche qualità - *Ufficio e depositi:* Via Argentero, 6 (piazza Nizza) - Telef. 60.911 e 61.080 - TORINO. - *Agenzie vendite dettaglio:* Piazza Statuto, 18. Telef. 42.907 - Piazza Em. Filiberto, 19. Telef. 23.246 - Via C. Alberto, 33 ang. Via Mazzini. Telef. 50.073. - Registro comm. N. 54.972, Conto corrente Postale N. 2/3349 - Indirizzo telegrafico: Fratelli Ceresa - Torino.

Ditta TORCHIO VITTORIO di TORCHIO C. - Carboni industriali e da riscaldamento - Via Ormea, 76 - Tel. 60-713 TORINO.

CARBURATORI

CARBURATORI FEROLDI - Ufficio Commerciale Corso Orbassano, 42 - Telef. 31-477 - TORINO - Stabilimento a SETTIMO TORINESE - Telef. 20-77. - **Carburatori a benzina - a olio pesante (nafta) - a petrolio - ad alcool,** *per ogni tipo di motore - Auto agricolo - Industriale - Marino.*

CARBURO DI CALCIO

DITTA FRATELLI PERONA di Costanzo Perona - Corso Firenze ang. via Mantova, 61 - Telef. 22-447 - TORINO.
Carburo di calcio - Prodotti dissodanti per saldatura autogena.
Olii e Grassi lubrificanti - Vaseline - Cere.
Cinghie per trasmissioni - Articoli tecnici.
" Perenoil " - Olio speciale per automobili.
Accessori per macchine trebbiatrici.
Cuscinetti sfere - Sopporti - Seghe - Lime - Puleggie.

CARROZZERIE

BRACCO PAOLO - Corso Stupinigi, 75 bis - Telef. 65-821 - TORINO - Segheria.
Costruzione casse - Veicoli industriali. - Laboratorio moderno per la lavorazione del legno - Falegnamerie - Ebanisterie ed affini.

Ditta DOMENICO BORELLO e FIGLI - Via Duchessa Jolanda, 13 - Telef. 73-870 - TORINO (104) - Stabilimento per la costruzione rimorchi, carrozzerie per autocarri, carri d'ogni genere - Scale aeree.

Officine VIBERTI - Corso Peschiera, 249 - Telef. 31-102 -TORINO - Carrozzeria per autoveicoli, carrozzerie normali e speciali di qualsiasi modello, su qualunque tipo chassis di autoveicolo e di rimorchio, carrozzeria di autocarri pesanti e leggeri, autobus, autoambulanze e per qualsiasi altro speciale impiego - Rimorchi normali ed a volta corretta per treni stradali.

CASE DI SALUTE ED ISTITUTI SANITARI

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

VILLE DI SALUTE TURINA - S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5 - Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione, corso Oporto, 28 - Torino - Telef. 49.492.

CASSE FORTI

DITTA PARMA ANTONIO & FIGLI, sede di Torino via Rodi, 0, telef. 46-093, prima Fabbrica Italiana di casseforti ed impianti di sicurezza, fondata nel 1820.

COLORI - VERNICI - PENNELLI

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Accademia delle Scienze 2 bis - Telef. 47-764 - TORINO (108) - Colori, Vernici e Pennelli - **Forniture complete per Fotografia,** Pyrogravure e Belle Arti - **Sviluppo, stampa,** ingrandimenti e diapositive pei signori Dilettanti fotografi.

COLORIFICIO ANGELO MAJOTTI - *Ufficio e Negozio vendita:* Via Accademia Albertina, 26 - *Fabbrica e Magazzino:* Via dei Mille, 16 - Telef. 42-093 - TORINO - **Colori - Vernici - Pennelli ed affini** per decorazione ed industria.
Specialità:
Vernice per modelli di fonderia.
Vernice per pavimenti.
Bianco opaco pistrificante.
Biacche - Colori scielti ed in pasta per tutte le applicazioni.
Smalti bianchi e colorati.

PARAMATTI - Fabbrica Vernici, Colori e Pennelli - TORINO - Via San Francesco d'Assisi, 3 - Telef. 44-075 - SETTIMO TORINESE - Telef. 2064.

FRATELLI ROSSI FU ADOLFO - Fabbrica Italiana vernici - Via Bologna - Via Padova - Via Monza - TORINO - Autorizzati ufficialmente alle grandi forniture per Ferrovie dello Stato, Ministero della Guerra, Ministero Marina, Ministero Aeronautica, Centro Chimico Militare - Fornitori Municipio di Torino.
" RUBRITE " Smalto opaco per edilizia (Brevettato).
NITROXIL - Vernici, fondi solventi alla cellulosa (Brevettato).
EXILITE - Vernici sintetiche (Brevettato).
BOBINITE - Vernici per maschere antigas (Brevettato).
SMALTI NERI A FUOCO, esportati nei principali paesi.

Società Piemontese Articoli Decorazioni Affini S. P. A. D. A. - Anonima per Azioni - Colori - Vernici - Pitture - Smalti - TORINO - *Amministrazione e stabilimento:* Via Bardonecchia, 200 - Telef. 70-546 - *Negozio di vendita al minuto:* Piazza Rivoli, 6.

S. A. VERNICI ITALIANE " STANDARD "-S.V.I. - Via Petrarca, 16 - TORINO - Telef. 62-112 - **Vernici e smalti sintetici " VELOXAN " e " PIROXAN " - Vernici e smalti alla nitrocellulosa " SVILOID " - Vernici isolanti " VOLTALAC " e " CARBOLAC " - Pittura " FAKTOR "** per edilizia, applicata nei padiglioni II e VII del nuovo Ospedale S. Giovanni (Molinette) - **Smalto bianco** speciale per diffusori e riflettori, resistente a 200° - **Vernice brevettata " V. 461 " alla nitrocellulosa,** per legno, applicabile a tampone.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

DECORATORI - VERNICIATORI - TAPPEZZIERI

Figli di ARGENTERO ANGELO - Pittura e Decorazione di Appartamenti - TORINO (110) - Via Marco Polo, 17 - Telefono 40-526 - Fornitore del Municipio di Torino.

Ditta L. BARBERIS - Fondata nell'anno 1906 - Via Mario Gioda, 50 - Telef. 50.119 - TORINO - **Insegne ferro e cristallo - Decorazione case e appartamenti - Segnalazioni e Cartelli stradali - Smaltografia - Lettere in rilievo - Cartelli pubblicitari.**

DITTA FIGLI DI FERDINANDO BORIONE di Giuseppe e Attilio Borione - Casa fondata nel 1870 - **Pittori decoratori** - Via Bellezia, 5 - Telef. 49-045 - TORINO - **Verniciature e decorazioni in genere.**

Architetto GIOVANNI CLEMENTE - Corso Vinzaglio, 46 - Telef. 58-455 - TORINO (110) - Restauri - Plastica architettonica e ornamentale - Fornitore del Municipio di Torino.

Ditta CODA CARLO - Via Rosolino Pilo, 18 - Tel. **73-106** - **Decorazioni** di case ed appartamenti - Verniciatura - Tappezzerie - Finti legni e marmi - Pitture opache moderne.
Ponteggi tubolari per costruzioni, e a mensola leggeri per restauro facciate.

GRAGLIA ERNESTO - Via Salerno, 23 - Telefono 22-723 - TORINO - **Decorazione in stucco - Pietre artificiali - Ricco assortimento stucchi pronti per la posa - Lavori su disegno.** - Cataloghi preventivi a richiesta.

DIONISOTTI STEFANO - Via Maria Vittoria, 41 - TORINO - **Laboratorio da doratura e laccatura - Restauratore del Teatro Carignano** - Specialità imitazioni dorature antiche e restauri in genere - Decorazione dei mobili in qualunque stile

LUISONI Succ. LORO & PIATTINI - Corso Re Umberto, 86 - Telef. 43-276 - TORINO - Laboratorio da stuccatore (fondato nel 1857) - Decorazioni in stucco e pietre artificiali - Fornitori del Municipio di Torino.

DISINFEZIONE DI LOCALI

Dott. MARIO BELLUCCO - Via Garibaldi, 18 - Telef. 41-104 - TORINO - Disinfezioni antiparassitarie di locali d'abitazione e industriali - Distruzione radicale garantita di: Cimici - Blatte - Tarme - Topi, ecc.

DROGHE E COLONIALI

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

VEGNABEN GRIBAUDI & ROBINO Società Anonima.
Commercio e Rappresentanze Prodotti Chimici Coloniali e Droghe. Sede propria: Via Canova, 21 - TORINO - Magazzini raccordati Docks Corso Dante - Magazzini in Deposito Franco: GENOVA. SPACCIO ALCOOL COLONIALI E DROGHE: Via Bertola, 22 - TORINO.
Vendita diretta dal produttore al consumatore.

FABBRICHE VERMOUTH E LIQUORI

P. VIARENGO S. A. - TORINO Borgata Vica - Tel. 79-83 - **KINAVIN - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero.**

FERRAMENTA, OTTONAMI, UTENSILERIA ED AFFINI

NATALE STROPPIANA & FIGLI - Via Vassalli Eandi 24 - Tel. 70-630 - TORINO - Ferramenti - Utensili - Forniture Edili ed Industriali - Attrezzi per Imprese - Serrature di sicurezza - Guarniture per mobili.

REGIS VITTORIO L. C. - Via Lagrangia, 41 - TORINO - Telefono 42-138 - Utensileria di precisione, calibri, micrometri, truscini, piani di riscontro, alesatori grande espansività, mandrini tornio, trapano, seghette al *Tungsteno* e super rapide, attrezzature per garage, utensili in acciaio, cromo, vanadio - Ferramenta in genere per officine ed imprese.

FERRI, LAMIERE E MATERIALI METALLICI

DURBIANO GIUSEPPE - Corso Ciriè, 4 - Tel. 22-615 - TORINO - Commercio ritagli e lamiere ferro - Attrezzatura speciale per tagli lamiere su misura - Lamiera stirata adatta per cementi armati, cancellate, ecc. - Lamiere ondulate per tettoie.

ALBERTO MARASSO - Via Nizza, 239 - Tel. 65-921 - TORINO - **Residuati Militari e Metalli** - Compra vendita da Municipi ed Enti Pubblici.

FIORI E PIANTE

BOURLOT ACTIS-DANA - Piazza S. Carlo, 10 - Casa fondata nel 1857 - Telef. 47-715 (nott. 54-759 - Fioraia della R. CASA e RR. PRINCIPI - Fiori - Piante - Vasi cristalleria - Ceramica Lenci e oggetti d'arte per regali - Corbeilles e mazzi per fidanzamento e matrimoni - Specialità per decorazioni chiese, sposalizi, ambienti, tavole per pranzi e ricevimenti - Mazzi - Corone - Cuscini - Drappi copricasse per camere ardenti e funerali - Agente in TORINO della « U. I. T. O. F. » per *trasmissione omaggi floreali in qualunque parte del mondo* - Ogni ordinazione è oggetto della massima cura.

FORNITURE PER ARTI GRAFICHE ED AFFINI

PAOLO DIONIGI - Via Nizza, 30 bis - Telefono-int. 60-781 - TORINO - **Forniture generali per Arti Grafiche** - Fabbrica di Macchine - Materie prime per Legatoria, Tipo-Litografia, Cartonaggi.

FORNITURE SPECIALI PER SERVIZIO POMPIERI

Ditta Rag. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 48.281 - 48.282 - TORINO - *Tubi di canapa* speciali per idranti - Raccordi - Lancie - Tubi di canapa tannata con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione* tubi canapa - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agraffes - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma.*

ANGELO MENESTRINA - Via Zara, 14 - Telefono 15-42 - TRENTO - Stabilimento Meccanico - **Idranti da incendi brevetto " Fabi "**

FOTOGRAFI

Laboratorio Fotografico PAOLO BECCARIA - Via S. Francesco da Paola, 25 - Telef. 46.866 - TORINO - Specializzato in riproduzioni dipinti - Lavori artistici.

GALLERIE D'ARTE

SALA D'ARTE LOMBARDI - Piazza Castello, 25 - Galleria Subalpina - Telef. 42-849 - TORINO. - Arredamento artistico, antico e in stile, oggetti d'arte tappeti Persiani, quadri, **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.** - Casa di vendite all'asta autorizzata.

GALLERIA D'ARTE MARTINA - Piazza Castello, 18 - Telefono 41-275 - TORINO - **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.**

IMPERMEABILIZZAZIONE DI TETTI PIANI, TERRAZZI, ecc.

Ditta BARLA GIUSEPPE - TORINO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telef. 40-346.
ASFALTI in tutte le applicazioni.
TETTIPIANI civili e industriali.
MARCIAPIEDI E CORTILI.
BITUMATURE a caldo ed a freddo.
BITUMI - FELTRI - CEMENTI PLASTICI.

Ditta BATUELLO CARLO - Via L. Bazzani, 99 - Telef. 60.535 - TORINO - Asfalti - Tetti piani - Rivestimenti Sylos - Cartoni e feltri bitumati - Cemento plastico - Cemento idrofugo - Olii di catrame e Carbolineum.

IMPER di Ing. ALFREDO SCHIERONI - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - **Coperture di terrazzi e tetti piani - Impermeabilizzazione di gallerie, pozzi, serbatoi, canali, ecc. - Verniciature protettive anti-acide, anti-alcaline, anti-ruggine, ignifughe, ecc. - Verniciature mimetiche - Sigillature elastiche - Giunti di dilatazione per serbatoi, dighe, canali, ecc. - Sottofondi, Pavimentazioni, Rivestimenti, coibenti, afonici, impermeabili, elastici, anti-acidi.**

Soc. An. NUOVI PRODOTTI CHIMICO INDUSTRIALI - MULTICOTE - Via Allioni, 6 - Telef. 47-118 - TORINO - Cementi plastici impermeabilizzanti di qualunque superfice forniti in tre tipi: Fluvido, Semidenso, Denso.
Forniture: Tranvie Municipali, Municipio di Torino ed altri Enti

IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

ARS NOVA - Fabbrica Apparecchi di Illuminazione di G. SIMONETTI - Corso Francia, 219 - Telefono 70-844 - TORINO - Specialità Lampadari Novecento, tecnicamente eseguiti - Esecuzione di Apparecchi su disegni di Architetti e Ambientatori - Fornitore Municipale.

" ECET " Corso Palestro, 6 - Tel. 42-052 - TORINO - Società in Accomandita - Impianti Elettrici.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Vasto assortimento materiale d'installazione per illuminazione, forza e riscaldamento.

S. A. FABBRICA PIEMONTESE TRASFORMATORI ELETTRICI - Ing. C. LISCO & A. EANDI - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telefono 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

IMPRESA PIERINO MIGLIETTA - Via Giuseppe Pomba, 16 - Telef. 51.928 - TORINO - **Impianti elettrici ad alta e bassa tensione - Illuminazione interna e stradale - Impianti telefonici e di segnalazione** - Fornitrice dello Stato, del Municipio di Torino, ecc. - *Progetti e preventivi a richiesta.*

A. NOBILI & C. - Trasformatori - Via Cervino, 60 - Tel. 22-501 - TORINO - Trasformatori da palo e per cabina - Trasformatori, regolatori e serie per impianti di illuminazione stradale - Saldatrici ed Elettrodi « Nikon ».

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOC. AN. ING. L. AUDOLI - COSTRUZIONI ELETTRICHE ED APPLICAZIONI - Via Tarino, 6 bis - TORINO - Telefono 50-340 - Apparecchiature elettriche per comando automatico e protezione di motori e circuiti elettrici.

ANONIMA SOCIETÀ ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie

SIELTE - Società Impianti Elettrici e Telefonici sistema Ericsson - Anonima con Sede in GENOVA - Capitale Lit. 7.000.000 inter. versato - Sede in ROMA - Ufficio TORINO - Corso Galileo Ferraris, 16 - Telefono 46-343 - **Impianti telefonici di qualsiasi tipo.**

S. I. E. T. - Società Industrie Elettriche Torino - ROMA - Via Nazionale, 75 - Tel. 41-078 - TORINO - Corso Stupinigi, 69 - Tel. 66-892 - Impianti elettrici e telefonici - Quadri e cabine - Impianti elettrici completi per teatri - Impianti di segnalazione incendi. - Fornitore del Municipio di Torino.

OFFICINE SUBALPINE APPARECCHIATURE ELETTRICHE S. A. - TORINO - Via Pietrino Bello, 33 - Tel. 70-608 - Telegr. Risonanza. - Costruzione raddrizzatori di corrente elettrica per ogni applicazione, tensione e potenza - Tipi ad ossidi metallici " Selox " - Tipi a vapore di mercurio - Tipi con valvole a vuoto per altissime tensioni.
Impianti elettroautomatici di qualsiasi genere.

IMPIANTI RISCALDAMENTO, IDRAULICI E SANITARI

AIMONE PIETRO - Officina Corso Ciriè, 25 - Telef. 22-702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - P[illegible] Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatori.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22-075 - A. B. C. I - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO - Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via S. Ambrogio, 24 - Telef. 70-661 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche - Scaldabagni e caldaie elettriche.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Caldaie e Radiatori per termosifoni - Assortimento gabinetti da bagno completi - Rubinetteria ed accessori.

Impianti di Riscaldamento e Sanitari Ingg. FERRATO & RIELLA - Via Silvio Pellico, 17 - TORINO (106) - Telef. 60-507.

MAGAZZINI INDUSTRIALI - TORINO - Via Morosini 94 - **Officina** - Via Morosini 90 - Telef. 31-958 - TORINO.
MATERIALI PER RISCALDAMENTO - **Valvole - Termoregolatori per tiraggio - Termometri - Valvoline igroscopiche - Attrezzi per il governo del fuoco - Bollitori - Termocucine.**
MATERIALI PER IDRAULICA ED IGIENE - Vasche da bagno - Lavabi - Bidets - Vasi latrina - Rubinetterie e tutti i materiali accessori.
CUCINE ECONOMICHE - Comuni - Smaltate - Speciali per alberghi, Istituti e caserme.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

OFFICINE MECCANICHE FRANCESCO GARABELLO - TORINO - Via Frejus, 29 - Telef. 21-335.
APPARECCHI BREVETTATI PER LA COMBUSTIONE DELLA NAFTA.
CALDAIE E FORNI INDUSTRIALI.

DARIO PANICHELLI - Via Sant'Anselmo, 17 *bis* - Telef. 61-736 - TORINO - **Rappresentante** Regionale con deposito di **APPARECCHI ELETTRODOMESTICI - Scaldacqua elettrici automatici di ogni tipo e capacità RADI - Impianti completi di Grandi Cucine Elettriche per Comunità,** ecc. **VOLTA - Frigoriferi elettrici automatici tipi Famiglia FRIGER - Cucine, Fornelli, Fornetti, Radiatori, Stufe elettriche,** ecc. **ARDO.**

SOC. ANON. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE - Corso Galileo Ferraris, 18 - Telef. 42-122 - TORINO - **Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore.** - Closet - Bidets - Lavabi - Rubinetterie e accessori diversi - Cucine e fornelli a gas - Piastrelle. - Vendita al minuto.

SOCIETÀ INDUSTRIALE MACCHINE PNEUMOFORE Via Brione, 8-10 - Telefono 70-109 - TORINO.

EMILIO SCHINETTI - Lattoniere-Idraulico - Vetraio - Corso Regina Margherita, 63 - Telef. 53-678 - TORINO - Si eseguiscono impianti completi per Gabinetti da bagno.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Soc. An. FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Telef. 40-282, 43-825, 43-826; Magazzino Via Bologna e Corso Firenze - Telef. 21-496, 21-497 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO D'ARIA

Ing. G. R. DE CARDENAS - Corso Vinzaglio, 4 - Telef. 47-766 - TORINO - Ventilatori, aspiratori, radiatori, aerotermi, ecc. - **Impianti completi di aspirazione, ventilazione, riscaldamento e condizionamento d'aria** - Fornitori del Comune di Torino.

IMPORTAZIONE BANANE

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22-201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

IMPRESE DI COSTRUZIONI

BERTELÈ Ing. LUIGI S. A. - Impresa Costruzioni - Ufficio tecnico - Cementi armati - Sede TORINO: Via Alpignano, 3 - Telef. 73-190.

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO, via Parella, 13 - Tel. 22.701 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

IMPRESA EDILI COMOGLIO S. A. - Via Amedeo Peyron, 37 - Telefono 70-019 - TORINO - Costruzioni edili per Conto del Municipio di Torino.

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 42-987 - TORINO (104) - Brevetti copri-cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Beinasco, 9 - Tel. 22-413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA CARLO - Piazza Balilla, 8 - Telefono 65-846 - TORINO - Impresa di costruzioni.

Soc. An. Coop. COSTRUZIONI EDILI - TORINO - Via Revello, 35 - Tel. 31-349 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi Armati - Manutenzioni - Fornitore Ferrovie dello Stato e del Municipio di Torino.

CUMINO Cav. M. A. - Impresa di costruzioni - Via Finalmarina, 40 - TORINO - Telefono 65-168.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70-781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Ing. CRIPPA ALESSANDRO - Via Monterosa, 108 - Telefono 21-204 - TORINO - C. P. E. C. - N. 141912 - **Impresa costruzioni - Fognature - Pavimentazioni in Grès - Fornitore del Municipio di Torino.**

FILIPPA Comm. RICCARDO - Via Filadelfia, 50 - Telefono 65-984 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Telef. 31-684 - TORINO - Impresa di costruzioni edilizie, stradali, idrauliche - Cemento armato - Opere pubbliche.

GAZZERA Ing. GIOVANNI - Impresa di costruzioni edili, stradali, idrauliche - Via Garibaldi, 5 - Telef. 52-502 - TORINO - Cementi armati - Ufficio tecnico - Fornitore del Municipio di Torino.

Soc. Anon. Impresa E. GIBELLINO MARCHETTO - Corso Vittorio Emanuele, 36 - Tel. 53-809 - TORINO - Costruzione edili, stradali, idrauliche, ferroviarie - **Sistemi speciali per armamenti di reti tranviarie.**

GRIGNOLIO LUIGI - Via Mazzini, 58 - TORINO - Sede BALZOLA M. - Impresa Costruzioni edili - Stradali - Idrauliche e cemento armato - Fornitore MUNICIPIO - FERROVIE STATO - GENIO CIVILE.

Impresa MINELLI Cav. ANTONIO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telefoni: U. n. 47-239; A. n. 63-070 - TORINO - Costruzioni Edili - Cementi armati - Manutenzione fabbricati - Demolizioni - Fornitore Municipio di Torino.

Impresa PONCHIA PAOLO di Ponchia Domenico - COSTRUZIONI - DEMOLIZIONI - Via Stradella, 232 - TORINO - Telef. 21-570 - **VENDE: Materiale di demolizione - Porte - Finestre - Travi legno - Tavole - Cancelli - Cancellate - Chiassili - Putrelle - Tubi e Ferro diverso - Pietre ecc.**

FRANCESCO VILLOSIO - Impresa posa cavi elettrici, telefonici e tubazioni in genere per Servizi Pubblici - TORINO - Corso Sommeiller, 2 - Telef. 60-756.

IMPRESE PAVIMENTAZIONE STRADALE

ARTUSO MICHELE - Via Caraglio, 36 - Telef. 31-412 - TORINO - **Impresa di lavori stradali.**

DENTIS & CARLINO - *Uffici:* Ingresso principale e Corso Regio Parco - Telef. 21-526 - TORINO - Impresa e manutenzione del Cimitero Generale di Torino.

MONTICONE GIULIO - Cascina Ricca, 205 - Telef. 32-948 - TORINO - Lavori edili e stradali.

Società Anonima PURICELLI - Strade e Cave - Milano. Ufficio di Torino - Via Vincenzo Nazzaro, 4 - Tel. 70-305. Pavimentazioni in asfalto, bitume, cemento, ecc. - Miniere di roccia asfaltica - Produzione polvere e olio asfaltico - Fabbricazione mastice d'asfalto naturale - Qualsiasi lavoro, qualsiasi fornitura inerente la strada.

RIBERO Fratelli di Carlo - Strada del Pascolo - Borgata Verna, 619 - Tel. 22-598 - Impresa di pavimentazioni stradali.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Lavori Pavimentazioni stradali.**

INDUSTRIE CIOCCOLATO ED AFFINI

Cioccolato RINGLER - Via Balme, 47 - Tel. 70-760 - TORINO - Cioccolato, Caramelle e affini.

Soc. An. G. ROMANA Succ. Bass - Piazza Castello, 23 - TORINO - Specialità caramelle « Torino » - Gelatina - Crema - Zabaglione - Tamarindo e piatte - Panettoni e pasticceria varia - Servizi per privati e per Enti pubblici - Fornitori delle RR. Case e RR. Principi.

CONFETTERIA F.lli STRATTA - Piazza S. Carlo, 7 - Telef. 47-920 - TORINO - Specialità in servizi per privati ed Enti pubblici - Fornitore Reale Casa e Reali Principi - **Fabbrica cioccolato e specialità Caramelle alla gelatina - Zabaglione - Tamarindo e piatte.**

INDUSTRIA GOMMA

Auto-Garage BLANCHETTI - Via Villafranca, 33 - Via Polonghera, n. 16 - Telef. 32-233 - TORINO - **Gomme** pneumatiche **semipiene** e **piene** nuove e d'occasione con pressa per montaggio - Servizio a domicilio - Modifiche di qualsiasi ruota per pneumatici - Pezzi ricambio - Ingranaggi - **Materiale demolizione - COMPRA - VENDITA - CAMBI CAMIONS E RIMORCHI NUOVI E D'OCCASIONE.**

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA - Corso Galileo Ferraris, 12 *ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semipneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - **Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli e industriali** - *Pavimenti gomma.*

SOCIETÀ ITALIANA PIRELLI - Filiale di TORINO - Via Mazzini, 14 - **Articoli vari in gomma** per applicazioni tecniche ed industriali - Impermeabili - Cinghie e nastri trasportatori - Tubi per tutti gli usi - Imbottiture in "**Gommapiuma**" e in "**Crine gommato**" - Pavimenti in gomma ed ebanite.

INDUSTRIE GRAFICHE ED AFFINI

Tipografia e Litografia CARLO ACCAME - Corso Regina Margherita, 46 bis - Tel. 21-398 - TORINO - Tutti i lavori grafici

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

Cartoleria LUIGI GAY - Via Corte d'Appello, 14 - Telef. 46-488 - TORINO - Ingrosso - Dettaglio - Lavori in Tipo-litografia - Legatoria - *Forniture complete - Carta - Cancelleria per Uffici, Istituti, Cartolerie - Agende Calendari* - Articoli Religiosi - Cartoline illustrate - Vedute - Sacchetti carta - Fornitore del Municipio di Torino.

INDUSTRIE TESSILI

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

LODOVICO VIGLIANI - Via Della Rocca, 1 - Telef. 48-645 - TORINO - Forniture telerie - Coperte lana e tessuti in genere per Comuni, Istituti Ospitalieri, Collegi, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino.

INSEGNE LUMINOSE

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - Nuovo sistema luminoso NEO-LUX per insegne, cartelli, scritte pubblicitarie di notevole effetto a cambio di colore - Economia notevolissima di energia elettrica su altri tipi - Cartelli luminosi con gemme catarifrangenti - Brevetti italiani - Costruzione Nazionale.

SAID già SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DEROSSI - TORINO - Via Cesana, 36 - Telef. 31-337 - **Insegne luminose - Tubi NEON - Illuminazioni e decorazioni a tubi neon fluorescenti - Lampade a VAPORE DI MERCURIO** - Proiettori - Illuminazione a flusso - Impianti elettrici.

SOC. AN. FABBRICA INSEGNE LUMINOSE (F. L. L.) Via Figlie dei Militari, 1 - TORINO - Tutti i tipi di insegne luminose al NEON a luce fissa intermittente, in movimento. Le più moderne insegne da vetrina al NEON. Decorazioni a luce bianca, rossa azzurra.
Fornitori del Municipio di Torino.

ISTITUTI DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA DI CAMBIO - Via Ormea, 14 - TORINO Telef. 60-382 - **Compra-vendita Titoli di Stato** - Amministrazione di immobili con eventuale anticipo affitti - **Consigli per investimenti di riposo** - Sconto di Cedole - Informazioni su Titoli.

LATTERIE E LATTICINI

FRATELLI ALARIA - Burro e Formaggi - Piazza Emanuele Filiberto, 6 - Telef. 46-784 - Via Giordano Bruno, 172 - Telef. 65-734 - TORINO - Deposito burro e formaggi delle migliori produzioni - Specialità **Burro Sublime** della Latteria Fratelli Toninelli - Somaglia Lodigiana (Milano).

LATTERIA MODERNA S. A. - Sede in TORINO - Corso Stupinigi, 45 angolo Corso Parigi - Telef. 65-678 - LOCALI DI VENDITA: Corso Vittorio Eman., 41 - Via Madama Cristina, 37 - Via Po, 39 - Via Cernaia, 27 - Via Duchessa Jolanda, 11 - Via Vico, 7 - Via S. Secondo, n. 68 - Via Campana, 1 - Corso Vinzaglio, 93 - Corso 4 Novembre - Via Nizza, 106 - Via Nizza, 166 - Corso Peschiera angolo Piazza Sabotino - Corso Reg. Margherita, 22 - Via Rivalta, 9 - Corso Peschiera ang. Corso Orbassano - Corso Vinzaglio angolo Corso Vittorio Emanuele - Corso S. Martino angolo Via Boucheron - Corso Dante, 14 - Corso Stupinigi, 45.

Società di Esportazione POLENGHI LOMBARDO - LODI - Agenzia di TORINO: Dock Porta Nuova (7° Compartimento) - Telef. interc. 65-932 - Telegr. Polenghi-Torino - Burro - Formaggi - Polvere di latte - Caseine - Salumi - Sottoprodotti del latte - Zoolite (corno artificiale).

MARIO RIGAT di A. - Via Susa, 14 - TORINO - Tel. 73-748 - Telegr.: Rigastro-Torino. - Formaggi pasteurizzati, Latte in polvere Latte condensato, Lattosio, burro, ecc.

Latteria e Gelateria "S. TERESA" - Via XX Settembre, 50 - Telef 49-883 - TORINO - Gelati - Panna e Cioccolato - Colazione alla forchetta - Caffè espresso.

Premiata Ditta SOLÈ E SBARSI - Via del Ridotto, 19 bis - Telef. 21-380 - TORINO - **Specialità Burro di pura panna centrifugato** - Produzione e commercio - Massime onorificenze.

LEGNAMI

MAUTINO GIOVANNI e FIGLI - TORINO - Corso Principe Oddone, 50-52 - Telef. 22-106 - Industria e commercio in legnami.

ANTONIO VALLARDI - EDITORE - MILANO

Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di sussidi didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuole, Asili, ecc.

SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO presso *l'AGENZIA DI TORINO*

Piazza Solferino, 6 bis - Tel. 43.487

AMEDEO MONTIGLIO - Via Valeggio, 15 - Telef. 52-192 - TORINO - **Legnami compensati - Sedili - Schienali - Plymax - Masonite - Insulite - Impiallacciature - Radiche - Peduli - Cornici.**

MACCHINE CALCOLATRICI

FERRARIS C. e R. - Via Pietro Micca, 9 - Tel. 48-270 - 47-352 - TORINO - Macchine addizionatrici e calcolatrici **" Comptometer "** - Fornitori dei principali Enti Pubblici e Municipi Italiani.

MACCHINE UTENSILI ED AFFINI

BURELLO AGOSTINO - Via Bernardino Galliari, 5, Via Goito, 9 - Telef. 61-406 - TORINO.

F. A. T. A. di Giovanni Ceirano & Figlio - Corso Peschiera, 250 - Telef. 31-839 - TORINO - Officine meccaniche - Costruzioni macchine utensili in genere - Torni monopuleggia di precisione - Presse eccentriche - Forniture per Arsenali - Lavorazioni in serie - Fonderie di alluminio.

SOCIETÀ INDUSTRIE FRAPOLLI S. A. - Via Nizza, 32 - Telef. 61-227 - TORINO - **Mole ed abrasivi per tutte le lavorazioni - Trapani elettrici - Motori ad alberi flessibili** - Smerigliatrici elettriche - Utensili pneumatici - Saldatrici elettriche - Elettrodi per saldatura elettrica - Seghe alternative - **Utensileria in genere per lavorazione metalli e legno.**

Stabilimento Costruzioni Meccaniche FELICE RASETTI *di M. Rasetti* - Corso Ciriè, 18-20 - Telef. 22-215 - TORINO - Costruzione macchine, utensili - Mandrini autocentranti a comando pneumatico e a mano - Attrezzature varie. Trattamenti termici.

MARMI GRANITI E PIETRE

Ditta ANTONIO BIGGI - Sede in Carrara - Amministrazione e Direzione in Pietrasanta - **Cave proprie di Marmi bianchi e colorati, Apuani e del Veneto** - *Stabilimenti di lavorazione:* Pietrasanta, Domegliara (Verona), Roma, Milano, Torino, Napoli New York - **Filiale di Torino. Via Bruino, 30 - Tel. 73-882.**

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.llo - Corpo Oporto, 37 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti:* Bianco di Montorfano, Rosso di Baveno - Sienite di Balma - Sarizzi - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Crusinallo.

GUGLIELMINOTTI Fratelli - fu Cav. Giacomo - Premiata Casa Fondata in Torino nell'anno 1835 - **Graniti e Pietre diverse greggie e lavorate - Gneiss di Luserna - Cave proprie,** con depositi e laboratori in Malanaggio - Borgone e Bussoleno (S. Basilio) - Sede in TORINO - Corso Re Umberto, 46 (casa propria) - Tel. 45-981.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Pietrisco serpentino per ogni applicazione stradale.**

STELLA AURELIO e FELICE - Via Magenta, 49 - Telef. 45-244 - TORINO - Marmi - Graniti - Porfidi - Luserna - Arenarie - Travertini - Cave proprie - Laboratori a TORINO ed a MALANAGGIO (Porte).

MATERIALI ED ATTREZZI PER COSTRUZIONI

Ing. MARIO BALTIERI - Corso S. Maurizio, 18 - Tel. 45-872 - TORINO - Studio Tecnico Industriale - Applicazione mosaici e ceramiche comuni e artistiche - Pavimenti - Rivestimenti.

VINCENZO BELLOCCHI - Via Valprato, 16 - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rappresentante esclusivo della DITTA DALL'ARA e C°., ed Unico Concessionario SOCIETÀ CERAMICA ITALIANA - LAVENO - **Mostra Campionaria Permanente di 20 Sale da Bagno - Medaglia d'Oro - Esposizione Internazionale Torino 1928**

BOFFI Dott. LEONARDO - Via Colli, 102 - Telef. 31-263 - TORINO - Fabbrica persiane avvolgibili - Riparazioni - Rimodernazioni.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62-723, 62-813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

Ditta NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43-365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica - **Rappresentante " Ceramica Ligure S. A. Genova ".**

S. A. I. " LA QUARZITE " - BARGE - Sala d'Esposizione: TORINO - Via Maria Vittoria, 16 - Telef. 53-135 - Lastre di Quarzo granulare compatto nei colori giallo, grigio, oliva - Tipi e lavorazioni speciali per rivestimenti e pavimenti interni - Rivestimenti esterni - *La Quarzite è il materiale classico per le pavimentazioni antisdrucciolevoli.*

Impresa Cav. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino, 9 - Tel. 22-724 - TORINO - **Fabbrica tubi in cemento pressati a macchina** - Tubi in cemento armato per condotte forzate - Costruzioni edili, stradali, idrauliche - Cemento armato - Condotte forzate - Fognature - Disegni, calcoli e preventivi a richiesta.

" U. T. I. S. " - Ufficio Tecnico Ing. Schieroni - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - CONSULENZE E RAPPRESENTANZE - **Prodotti SAPIM,** Milano, per impermeabilizzazioni rigide ed elastiche - **Impianti e Macchinari:** S. A. Ing. F. FIORENTINI e C., Roma, per costruzioni edili e stradali, cave, miniere, industrie chimiche, ecc. - **Laterizi armati ed Elementi retinati:** Ing. GIUSEPPE ADAMOLI e FRATELLI, Milano, per solai; per soffittature; coperture - **Costruzioni metalliche ed in legno:** Carpenteria BONFIGLIO e C., Milano - **Rivestimenti in vetro CIVER:** Comp. Ital. VETRO EDILE RIVESTIMENTI, Milano, di lusso e comuni - **Pavimenti a Mosaico:** O. MINGOZZI e C., Novara.

MACCHINARIO MECCANICO E METALLURGIA

S. A. FABBRICA ITALIANA TUBI METALLICI - Corso Francia, 252 - Tel. 70-441. - **Tubi profilati** di Rame - Ottone - Bronzo - Similoro - Alluminio - Cromalluminio - Cupronickel.

S. A. ZANELLI di MAZZOLI A. - Corso Francia, 62 - TORINO - Telef. 70-481 - Impianti - Trasformazioni - Riparazioni ed accessori di *Concerie Pellami - Segherie legnami e Molini cereali* - Trasmissioni - Ingranaggi grandi diametri - Ruote idrauliche - Costruzioni meccaniche in genere.

MOBILI D'OCCASIONE

ENTE ASTE e LIQUIDAZIONI Soc. An. - Unica organizzazione in Italia per la compra-vendita mobilio d'occasione - Vendite fallimentari - Vendite all'asta per Conto dell'Esattoria Comunale - Via Cigna, 17 - Telef. 22-844.

MOBILI E LAVORAZIONE DEL LEGNO

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32-373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Ditta GIACOMO BORRA di Ing. Michelangelo Borra - FABBRICA MOBILI - Corso San Maurizio, 63 - TORINO - Telefono 50-632.

BORGOGNO FRATELLI - Via Avigliana, 30 - Telef. 73-612 - TORINO - DECORAZIONI IN RILIEVO - INTAGLI, MOBILI, STUCCHI - **Specialità in plastici.**

" CASA DELLA SEDIA " - Mobili per Ufficio - Via Maria Vittoria, 17 - Tel. 45-406 - TORINO - **Sedie - Poltrone - Divani d'ogni genere** - Tutti i tipi di legno curvato, di Giunco e di Vallombrosa - Produzione di tipi speciali su disegno.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65-686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - **Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.**

FRATELLI FERRARIA - Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Telef. 73-760 - TORINO - **Stabilimento per la Lavorazione del Legno** -. Stipetteria - Palchetti - Forniture di gran lusso e comuni. - Massime Onorificenze.

PIETRO FRANCONE - Corso Regina Margherita, 189 - Telefono 73-414 - TORINO - Premiata fabbrica mobili artistici stile antico e 900 - Arredamenti completi, lavori accuratissimi - Specialità salotti - Sediame in genere - Fornitore Municipio di Torino.

G. TINIVELLA & FIGLI - Via Bava, 44 - Telef. 40-161 - TORINO - Stabilimento per l'esclusiva costruzione di palchetti di lusso e comuni - fissi e sovrapponibili. - **Palchetto a tassello (brevettato) da posarsi su malta di cemento.**

MOBILI METALLICI

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 2 - MILANO - **Organizzazione Razionale moderna degli Uffici** - Schedari visibili "KARDEX" - Rubriche e indirizzari "ILT" - Classificatori e Mobili in acciaio "LB" - Macchine addizionatrici e classificatrici "Powers" - Macchine duplicatrici "Multigraph" - Apparecchi "Fotolux" - **Filiale per il Piemonte: TORINO - Via S. Teresa, 21 - Telef. 46-541.**

M. PANERO C. GERVASIO & C. di Carlo Gervasio & C. - *Stabilimenti e Uffici:* Via A. Rosmini, 9 - Telef. 61-252 - TORINO - Arredamenti completi per Ospedali, Sanatorio, Cliniche, Gabinetti medici e chirurgici, Case di salute, Collegi, Colonie, Istituti. **MOBILI da UFFICIO e per ARCHIVI** - Arredamenti Camere per Alberghi - Mobili per cucina, da giardino - Mobili per Industrie - **MOBILI IN TUBO CURVATO.**

Ditta PARMA ANTONIO e FIGLI - SEDE di TORINO Via Rodi, Zero - Telef. 46-093. - **Arredi Metallici per Uffici per Biblioteche, per Archivi, ecc.; Casseforti ed impianti di sicurezza.**

OLII COMBUSTIBILI ED INFIAMMABILI

ATTILIO CARMAGNANI - Genova - *Filiale di Torino:* Via Brugnone, 4 - Telefoni 62-242 - 62-666 - Carburo di Calcio - Petrolio - Benzina - Benzolo - Alcool - Acquaragia - Acetone - Olii combustibili - Olii e Grassi lubrificanti.

OLII MINERALI LUBRIFICANTI

COMPAGNIA NAZIONALE PRODOTTI PETROLIO - GENOVA - Filiale di TORINO Via San Quintino, 33 - Tel. 49-865 - *Lubrificanti* **VEEDOL** - Olii superiori per automobili, per Diesel, per Aviazione, per Trattori, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino - *Lubrificanti* **TYCOL** per ogni industria - Olii di vasellina.

PALI CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO

Società Italiana ACCIAIO BETON CENTRIFUGATO - TORINO (Lingotto) - Telef. 65-407 - Pali A. B. C. per linee elettrotelefoniche - Impianti illuminazione pubblica - Lavori cemento armato centrifugato - vibrato - compresso.

PANIFICI

Panetteria Subalpina di STEFANO ROGGERO - Via Legnano, 15 - Telef. 52-494 - TORINO.

PASTE ALIMENTARI

G. VIANINO & FIGLIO - Esclusività di vendita:
Pasta alimentare di semola "**AGNESI**" - Oneglia.
Risi tipici "**MINELLA**" - Vercelli.
"**SUGORO**" condimento completo.
Uffici e Magazzini: Via Cigna, 108 - Telef. 21-030 - TORINO.

Pasta di Napoli "VOTELLO" La Supermarca - Deposito centrale per il Piemonte (gestione diretta) - Via Lucio Bazzani, 101 - Telef. 60-478 - **Rappresentante generale Cav. GILBERTO PALMIERI - Via Giacinto Collegno, 4 - Telef. 70-826.**

PENNE STILOGRAFICHE

Soc. Anon. M. ZEME & C. - Fabbrica Penne stilografiche e pennini oro - TORINO - Amministrazione: Via Plana, 8 - Stabilimento: Via Mario Gioda, 37 - Pennini oro - Matite automatiche - Penne rivestite oro - Penne correnti e di marca.

PERSIANE AVVOLGIBILI

PESTALOZZA FRANCESCO & C. - Corso Re Umberto, 68 - Telef. 40-849 - TORINO - Persiane avvolgibili - Tende ed Autotende brevettate.

PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

"FARMACEUTICI FIORA" (FIORA Farm. Cav. Uff. PAOLO) - Via Andrea Doria, 19 - Tel. 49-931 - TORINO (111) - Deposito prodotti **Istituto Sieroterapico Milanese** - *Sieri, vaccini, organo e opoterapici*, ecc.

S. A. Prodotti Disinfettanti TAURINA ed Affini, già Ditta Landini del Cav. Alfredo Bosio - Via Genova, 68 - Tel. 65-624 - TORINO - I migliori, i più efficaci Disinfettanti, Deodoranti, Insetticidi. Ne fanno fede i suoi 35 anni di vita commerciale, le numerose Onorificenze ricevute, nonchè gli studi degli insigni Professori d'igiene.

Istituto Sieroterapico Vaccinogeno Toscano "SCLAVO" - SIENA - Consulente: Prof. Dott. A. Di Vestea - Direttore: Prof. Dott. D. D'Antona - **Sieri a Vaccini - Anatossine - Diagnostici.**

SOCIETÀ IDROELETTRICA di Villeneuve e di Borgofranco (Anonima, capit. vers. L. 4.000.000) - Via Cernaia, 15 - Telefoni: 44-792 e 42-821 - TORINO - *Fabbricazione:* Clorati di Sodio, Potassio, Bario per via elettrolitica - Forn[illegible] Municipio di Torino di **Radisol.**
Erbicida per manutenzione strade.

SALUMERIE

Ditta DRAPPERO MARTINO di DRAPPERO ANTONIO - Premiata Salumeria - Via Monferrato, 14 - Telef. 48-332 - TORINO - Specialità Salumi - Prosciutti.

MAZZUCHETTI ORESTE - Premiata Salumeria - Via Vibò, 43 (Borgata Vittoria) - Telef. 22-485 - TORINO - Lavorazione accuratissima carni suine - Ingrosso e minuto - Specialità **Salami crudi e cacciatori.**

SARTORIE

Ditta RODOLFO BAGLIONI - Via Cervino, 66 - Telefono Uff. 22.519, Abitaz. 71 084 - TORINO - Specializzata in confezioni di divise per Corpi Armati municipali ed Aziende pubbliche Parastatali - Fornitrice del Municipio di Torino: Corpo Guardie Polizia, Pompieri.

GRANDE SARTORIA CIVILE E MILITARE - FRATELLI NEGRINI - TORINO, Via P. Amedeo, 1 ang. Via Roma - Telef. 53-074 - MILANO, Corso Roma, 2 - Telef. 13-762 - BRESCIA, Corso Cavour, 2 - Telef. 12-48 - Taglio perfetto - Confezione di Primo Ordine - Corredi completi - Tutti gli articoli per Ufficiali - Divise finissime del Partito Nazionale Fascista - Pagamenti rateali.

SEGNALAZIONI STRADALI

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - GEMME CATARIFRANGENTI per cartelli segnalatori e pubblicitari - Cartelli regolamentari e luminosi NEO-LUX - Brevetti Italiani - Produzione Nazionale.

SESTRA dei FRATELLI DOGLIOTTI - Via Ossasco, 2 - Telefono 32-496 - TORINO - Cartelli per segnalazioni stradali - Cartelli reclamistici con gemme rifrangenti - Verniciatura graticci - Palificazioni e ponti in ferro in opera - Verniciatura opere di civilizzazione stradale. - Fornitrice municipio di Torino ed Azienda Autonoma Statale della Strada.

SERRANDE E VETRINE

OLINDO BANDIERA - Ufficio Vendite: TORINO, via Valeggio, 23, Tel. 50-526 - Officine: GRUGLIASCO - Costruzioni metalliche - Serrande di sicurezza - Chioschi per tutti gli usi - Avvolgibili per finestre - Vetrine e serramenti moderni in legno, metallo - Costruzioni smontabili.

Cav. BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 22-880 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande " La Corazzata ,, - Finestre " La Corazzata ,, - " La Corazzata a Maglia ,, - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

Ditta SALAMANO FELICE - Via Goito, 7 - Telef. 60-406 - TORINO - Fabbrica montature ed articoli metallo per vetrine - Applicazione su mobili - Creazione moderne - Installazioni per Musei e Mostre.

STABILIMENTI MECCANICI E FONDERIE

ASSOCIAZIONE LATTONIERI TORINO - Foglia & C. - Via Salerno, 35 - Telef. 22-718 - TORINO - Lavorazione della lamiera in qualsiasi metallo - Serbatoi per automobili, bidoni, casse, recipienti d'ogni forma, rivestimenti per macchine caffè espresso fanaleria, armature per illuminazione stradale - Tomeria in lastra, Stampaggio, tranciatura - Fornitrice del Municipio di Torino, del Regio Esercito, Tranvie Municipali, ecc.

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65.066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nickel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

Soc. An. ESERCIZIO STABILIMENTI " RIFOMETAL ,, - Via Ascoli, 41 - Telef. 73.747 - TORINO - Ricuperi residui metallici non ferrosi - Leghe in pani comuni e titolate - Reparto speciale per fusioni in alluminio in terra e conchiglia - Fornitore FF. SS., R. Marina, R. Arsenale, e principali industrie.

FRATELLI CHIAMPO - Via Foggia, 34 - Telef. 21-014 - TORINO - Fonderia in Metalli - Getti d'Arte - Getti Industriali - Cesello - Patine.

COMPAGNIA ITALIANA DEI BRONZI SPECIALI C.I.B.S. Torino, corso Venezia, 17. - Telef. 21 898. - Stampagio ottone, rame, alluminio. Polveri alluminio. Elettrodi per saldature.

COMET S. A. - Costruzioni Meccaniche e Fonderie - Uffici: via Polonghera, 19 (telef. 32-893) - Stabilimento: corso Ferrucci, 50 - TORINO - Getti alluminio e sue leghe fusi in terra, sabbia e conchiglia - Fusioni artistiche in bronzo (Targhe Cimitero Monte Grappa - Lampadari Municipio di Torino).

FONDERIA ITALIANA GIUSEPPE GAIA e C. - Società Anonima - Capitale L. 140.00 - Via Bardonecchia, 99 - Telefono 31-667 - TORINO - **Fusioni in Ghisa - Alluminio - Bronzo.**

SEREN GAY - Stabilimento Metallurgico - Via Chivasso, 5 - Telef. 23-195 - TORINO - Salderia Ossiacetilenica ed Elettrica - Costruzioni in profilati e lamiere di ogni metallo e per tutte le applicazioni - Bombole e recipienti a pressione - Bracci per illuminazioni stradali - Fornitore del Municipio di Torino, Azienda Elettrica, Tranvie municipali e Ferrovie dello Stato.

FRANCESCO & GAETANO GRAZIANO - Via Graglia, 11 - Telef. 31-788 - TORINO - Fonderia con Officina Meccanica - Lavorazione ricambi per autocarri e vetture.

FIGLI di CARLO LAURENTI - Via Fossano, 8 - Tel. 73-275 - TORINO - *Lime e Raspe.*

FRATELLI CUSINO - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgosesia, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Telefono intercom. 70-727 - TORINO.

MANDELLI GIOVANNI - Via Mollieres, 18 - Telef. 70-428 - TORINO - Fonderia in Ghisa comune e speciale in getti vari di meccanica fino a Kg. 5000 - Fornitore del Municipio di Torino per chiusini e getti per acquedotti.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Châtillon, 36 - Tel. 21-312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali « Mannesmann » - Giunti « Gibault » per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

FONDERIA VITTORIA di dr. B. Abignente e S. Castaldi - Fusioni in ghisa comune e speciale da pochi grammi a 5 tonnellate - ALLUMINIO - BRONZO - Via Saorgio, 33 - Telef. 21-758 - TORINO.

F.O.R.T. - Soc. An. Fonderia Officina Rubinetteria Torinese - Via Cottolengo, 2 - Valvole per acqua, vapore, acidi e alte pressioni. Apparecchi per enologia. Fonderia di Bronzo, ottone, alluminio e leghe speciali.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - Telef. 70-236 - TORINO - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Armature stradali per illuminazioni pubbliche - Fornitore del Municipio di Torino - Reparto Macchine per Caffè Espresso « Imperia ».

S. A. Ingg. GIORDANA GARELLO & C. - Corso Peschiera, 280 - Telef. 70-120 - TORINO - Antica costruttrice specialista di Pompe a stantuffi per medie e alte prevalenze, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altro ramo: Impianti completi di attrezzatura meccanica di Mattatoi moderni.

ILMA - Industria Lattoniera Metallurgica affini - BEGALLA F. C. Napoli, 40 - Telef. 23-134 - TORINO - Lavorazione dei metalli in lastra - Costruzioni per: industria - edilizia - agricoltura - enologia - casa. - Fornitrice Ferrovie dello Stato - R. Esercito - Municipio - Importanti stabilimenti

CARLO IVALDI - Industria Lavorazione Fibra Affini - Via Cristoforo Colombo, 43 - Telef. 32-432 - TORINO - Modernissimi impianti per stampaggio materie plastiche (bachelite urea, trolitul) con reparto interno per costruzione stampi. - **Lavorazioni in fibra, ebanite, galalite. - " CELORON ,,** per ingranaggi silenziosi. - **Cellulside - " CELLON ,, ininfiammabile - " TROLON ,, (bachelite in blocchi, lastre bastoni).** - Maniglie d'appoggio per vetture tranviarie, autobus, avio-linee (brev. 299929), adottate dalla Spett. Azienda Tranvie Municipali di Torino.

LIMONE GIUSEPPE & C. - Fonderia Metalli e Officina Meccanica - Telefoni 68-307 - 68-208 - Stabilimenti in MONCALIERI - Bronzi e Ottoni per alte resistenze e pressioni - Fusioni Alluminio - Fornitori FF. SS., R. Marina, RR. Arsenali, R. Aviazione e Municipio di Torino.

Cav. QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31-316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sospello, 15 (Madonna di Campagna - Tel. 22-226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici. Fornitore del Municipio di Torino ed Azienda Tranvie municipali.

R. I. P. - Raffineria Italiana Piombo - Minerali e Sottoprodotti - TORINO - Stabilimento: Lingotto, Tel. 65-543 - Corrispondenza: RIP, Ufficio Postale N. 34 - Leghe per macchine da comporre - Lega di prima per caratteri da fonderia, per Monotype, Stereotipia, Linotype - Marginatura - Metalli antifrizione per cuscinetti - Saldature di piombo e stagno in verghette - Piombo dolce in pani.

RONCO GIACOMO - Corso Parigi, 33 - Telef. 31-679 - La più grande fabbrica di lettere in bronzo di qualsiasi carattere e misura - Ricco assortimento di portafiori e corone di qualsiasi fornitura per arte funeraria - Lettere in alluminio incorrodibile in stile novecento, futurista e moderne - Lettere da applicarsi sui vetri.

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - Corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

Stabilimento Metallurgico EUGENIO ROMANINI - Via Virle, 20 - Telef. 31-254 - TORINO - Fornitore: R. Esercito, R. Arsenale Ferrovie dello Stato, Municipio di Torino - Fabbriche Automobili. Lavorazioni: Stampaggi lamiere, Torneria in lastra e meccanica, Lattonerie e fanalerie, Minuterie metalliche.

Soc. An. SIDEROTERMICA " SIDERMITE ,, - Via Lario, 13 - Telefono 69-0638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

Società Cooperativa LAVORANTI IN LIME - GRUGLIASCO - Telef. 79-37 - Fabbrica Lime e Raspe d'ogni genere.

ZORGNO VINCENZO - Via Borgomasino, 67 - Telef. 21-260 - TORINO - Officina Costruzioni in ferro.

TAPPETI E TAPPEZZERIE

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14 angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI & C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti - Stoffe - Tendaggi** - Roma - Bologna.

Soc. An. Succ. di FILIPPO HAAS & FIGLI - Via S. Teresa, 21 - Telef. 42-761 - TORINO - Antica Casa - Tappeti, Stoffe per mobili, tende e articoli di arredamento - Ricchi assortimenti e scelte accurate.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

TESSUTI PER UNIFORMI

CORPI ARMATI

VENTURI PAOLO & FIGLIO - Corso Re Umberto, 4 - Telefono 46-766 - TORINO - Casa fondata nel 1851 - **Specializzata in tessuti per Divise Civili e Militari - Panni e Feltri neri e colorati per confezioni.**

TINTORIE

TINTORIA DOTTO - Tintoria - Ripulitura abiti e tintoria industriale - *Stab., Amm.:* via Fontanesi, 7 - Telef. 21-341 - *Filiali:* via Venti Settembre, 56 - Telef. 40-565; via Nizza, 3 - Telef. 61-350; corso Siccardi, 15 - Telef. 53-188; corso Francia, n. 13 - Telef. 42-865 - Tinture normali e sfumate - Tinture pelliccerie, guanti, borse - Tinture in pezza su lana, rayon, ecc. - Impermeabilizzazione - Stampaggi - Lavatura tappezzerie, catalogne, tappeti.

TRASLOCHI E TRASPORTI

Autotrasporti MONCALVO - Servizio pubblico per trasporto merci a tassametro ed a forfait con camion e motofurgoncini a tariffa ridotta - Via Pier Carlo Boggio, 30 - Telef. 32-213 - TORINO - Traslocate? Dovete trasportare rapidamente mobilio merci, colli, derrate, bagagli e piccoli colli in Torino o fuori? Telefonate in qualunque ora, digiorno o di notte, e subito partirà dallo stanziamento più prossimo un camion o motofurgoncino adeguato al fabbisogno.

S.A.T.A.T. - Soc. Anon. Torinese (già Cooperativa Carrettieri - **Traslochi - Autotrasporti - Spedizioni marittime** - Ufficio - Spedizioni - Traslochi - Magazzini - Via Catania, 37 - TORINO - Telef. 21-738 - **Linea regolare Torino-Genova-Toscana.**

UOVA E POLLAME

ACCASTELLI GIUSEPPE di DOMENICO - Commercio burro e uova - Via Madama Cristina, 1 - Tel. 60-530 - TORINO.

CROSETTI L. OGGERO & C. - Ditta notissima e specializzata per **burro, uova, formaggi, conserve, granaglie** - Depositaria Burro «Optimus» - Piazza Emanuele Filiberto (Tettoia levante 1-2-3) - Telef. 46-087 - TORINO.

M. CROSETTI & C. NIPOTI - Commercio Uova - Piazza Emanuele Filiberto, 10 - Tel. 46-981 - Telegr.: Nipoti-Torino - TORINO.

Ditta PERRUQUET CIPRIANO - Fondata nel 1882 - **Uova e Burro** - *Unica Sede:* via S. Tommaso, 9 ang. via Barbaroux - Tel. 50-042 - TORINO.

UTENSILERIA MECCANICA

Soc. An. AMATO JALLA' - TORINO - Via Sacchi, 24 - Telefono 49-087 - 40-652 - Filiale in MILANO - Via Castelfidardo, 11 - Telef. 67-455 - Punte ad elica "G. e G." **Maschi - Filiere - Seghetti - Acciai speciali - Lime** e rettifiatura meccanica lime usate - Attrezzature speciali e di precisione - **Macchinario e impianti.**

VARIE

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

INDUSTRIA BUDELLA ED AFFINI - Via Principi d'Acaja, 44 - Tel. 73-343 - TORINO (104) - BUDELLA FRESCHE, SALATE, SECCHE - SEGO E DROGHE DI PROPRIA LAVORAZIONE - SPAGHI.

MAGGIA RINALDO - Maglificio - Via Fiocchetto, 3 - Telef. 21-128 - TORINO - Maglierie lana, cotone e rayon - Fornitore dei principali Enti pubblici, dopolavoristici, Municipi e R. Esercito.

Valigeria MODESTO VARDA - Via Cernaia, 2 - Tel. 46-818 - TORINO - Valigie, Bauli e tutti gli articoli da viaggio - Pelletterie assortite - Specialità Bauli-armadio economici e di lusso. - Si fanno lavori d'ordinazione. - **Pelliccerie - Ombrellerie.**

RIPPA ANGELO - Via Vanchiglia, 35 - Telef. 50-781 - TORINO - **Placche chimicamente incise in ogni forma e colore** - Specializzato in incisioni su alluminio, in targhe per autoveicoli e a trazione animale.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

ALBANO MACARIO & C. S. A. - TORINO - Stabilimento ed Amministrazione: corso Francia, 306; Telef. 70-420, 73-779 - Negozio: via Gaudenzio Ferrari, 11 - *Filiale* in BIELLA, via Vittorio Emanuele, 50 - Completo assortimento di cristalli e vetri per l'edilizia e per l'arredamento e rivestimenti - Specchi - Lavorazione di molatura di ogni genere - Argentatura - Smerigliatura - Incisione e curvatura - Vetrate artistiche per Chiese e per alloggi - Antine legate a piombo, ottone ed alpacca.

BARALIS MARIO - Corso Valdocco, 19 - Telef. 52-397 - TORINO - Vetri - Cristalli, Specchi, Cornici, Forniture e Manutenzioni - Vetrate Artistiche - Appaltatore della manutenzione stabili Municipali.

S. A. S. C. A. M. - Soc. An. SOFFIERIE COLL-ARBINOLO-MONTI - Capitale Sociale L. 1.100.000 - Sede in MILANO - Via Bigli, 22 - Stabilimenti: SIENA - TORINO - Sede di TORINO, Via Fréjus, 104 - Telef. 31-177.

JACOPO FRANCO - TORINO - Lavorazione di specchi, lastre di cristallo e lastre di vetro di qualsiasi tipo e dimensione per arredamento, edilizia, illuminazione, ecc. - Stabilim., Magazzini e Uffici: Corso Regina Margherita, 27 - Telefoni 49-203, 40-735. - Mostra Campionaria Via Pietro Micca, 20 - Telefono 40-756.

Soc. An. LUIGI FONTANA e C. - Specchi Cristalli Vetri - Stabilimento di Torino, via Urbino, 5 - Tel. 22.115 - Cristalli e vetri curvati in ogni forma e dimensione - Cristalli per facciate negozi - Luci da Specchio lisce e molate - Cristalli colorati - Vetrate d'arte sacra e profana - Rivestimenti murali in vetro brevettati - Lampade, lampadari e mobili in cristallo. Tutte le lavorazioni nobili del cristallo e del vetro.

PICCO & MARTINI - Stabilimento per la lavorazione e commercio di Vetri, Cristalli e Specchi - Via Ariosto, 3 - Telefono 21.732 - TORINO - Lastre di vetro e cristallo di ogni tipo e spessore per tutte le applicazioni moderne di edilizia, illuminazione, arredamenti, ecc. - **Cristalli di sicurezza "Vis" e "Securit" - Vetrate artistiche - Vetri speciali per ambientazioni moderne** - Piastrelle per rivestimenti ed accessori metallici per arredamento vetrine - Aggiudicatario importanti lavori per il Municipio di Torino.

VIGILANZA NOTTURNA

CITTADINI DELL'ORDINE - Via Lagrange, 23 ang. Via Cavour. Nuova Sede - Tel. 41-100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

TIPOGRAFIA LITOGRAFIA

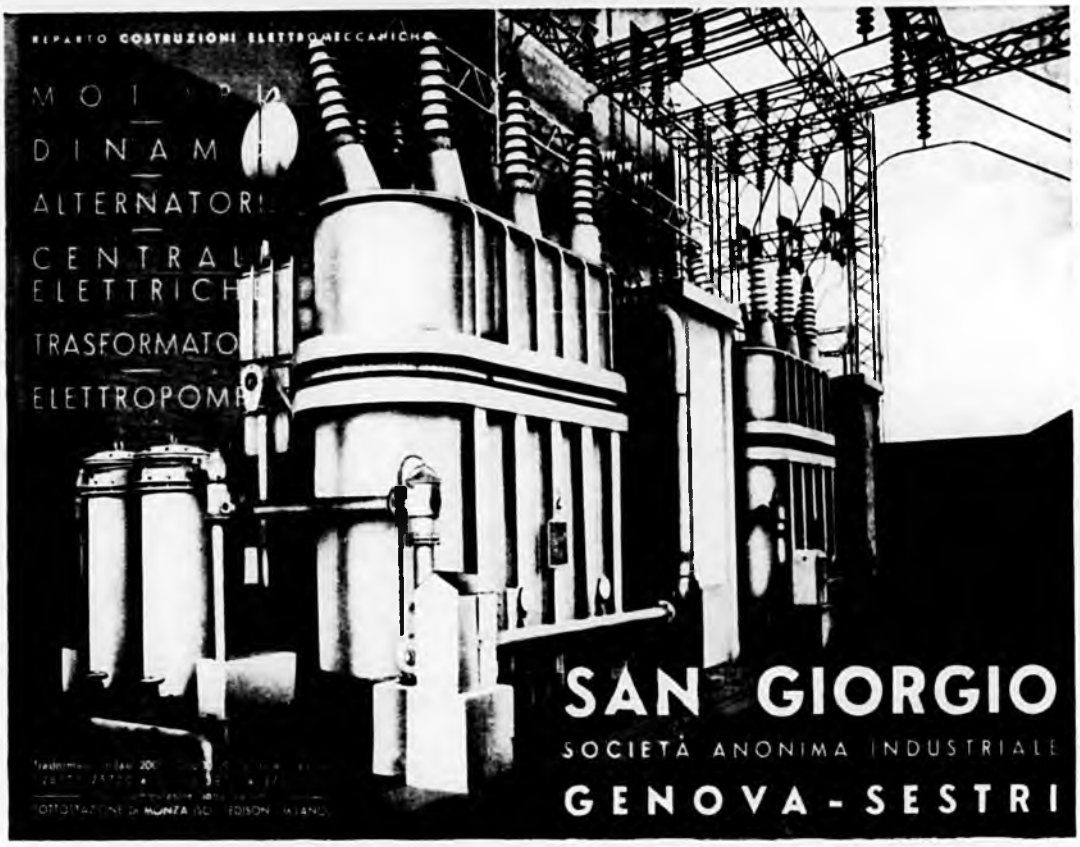
CARLO ACCAME

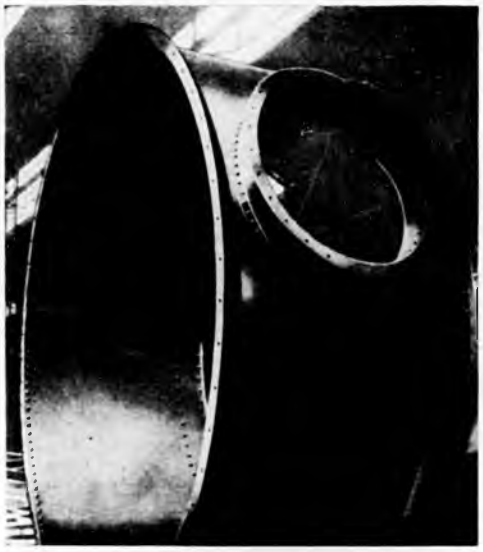
TORINO

CORSO REGINA MARGHERITA, 46 bis

Telefono 21-398

S.A. MAGNONI E TEDESCHI
Esportazione in tutto il mondo
TORINO
MILANO
GENIALITÀ DI ARTISTI
SAPIENZA DI TECNICI
ORGOGLIO DI FASCISTI
HANNO CONTRIBUITO ALLA
VITTORIOSA AFFERMAZIONE
DI QUESTI PRODOTTI NAZIONALI
AUTARCHIA
TESSILE
SAMIT
S.A. MANIFATTURA ITALIANA TAPPETI - STABILIMENTO IN BORGOSESIA





GIOVANNI RENATO COLONGO

Torino - telefoni 70830 - 73059 - 65198

Strutture metalliche per Edilizia, per Impianti Industriali, ecc.
Serbatoi d'ogni dimensione e pressione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700.000.000 interamente versato - Riserva L. 147.596.190,95

MILANO

Per i vostri viaggi usate i

B. C. I. TRAVELLERS' CHEQUES

(Assegni per viaggiatori)

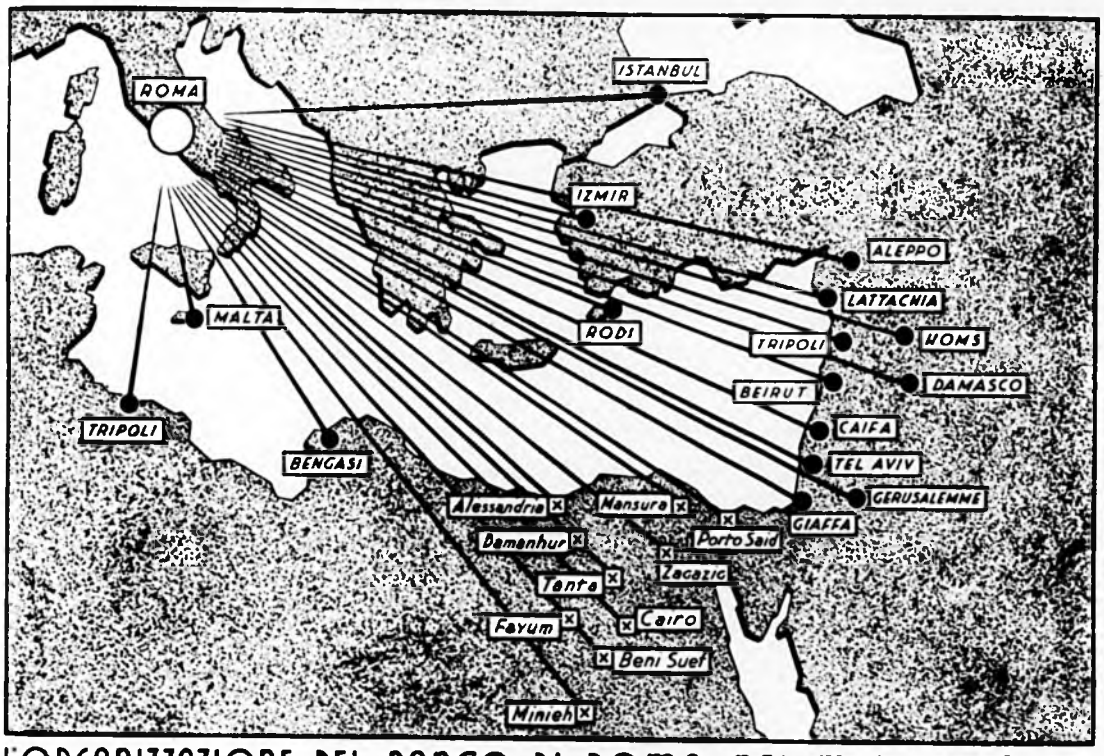
emessi in

Lire Italiane, Franchi Francesi
Sterline, Dollari S. U. e vendati
franco di commissione e spese

SEDE DI TORINO: VIA S. TERESA, 9

Agenzie di Città:

N. 1 Via Nizza 121 bis
„ 2 Corso Gabetti 2
„ 3 Corso Giulio Cesare 8
„ 4 Via Villafranca 52
„ 5 Via Roma 40
„ 6 Via Garibaldi 51
„ 7 Via Cernaia 11
„ 8 Via XX Settembre 49



L'ORGANIZZAZIONE DEL BANCO DI ROMA NEL MEDITERRANEO

● FILIALI DEL BANCO DI ROMA ☒ FILIALI DELLA FILIAZIONE BANCO ITALO EGIZIANO

A. Borghi & C.
Via Cernaia 16 - TORINO
BOLOGNA - ROMA

RADIOFONIA

G. L. BOSIO

Corso Galileo Ferraris, 37 **TORINO** Telefono 40-927

LA PIÙ ANTICA DITTA DI TORINO

Officina Riparazioni - Cambi - Modifiche

Amplificatori e Apparecchi per Automobili

DEPOSITI ED ESCLUSIVE

APPARECCHI: CROSLEY - SIARE - WATT

ACCESSORI: GELOSO - LESA - DUCATI

VALVOLE: FIVRE - RCA - PHILIPS

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

VIA BERTOLA 48 - TORINO - TELEFONO 0-35

SALA ESPOSIZIONE - ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI - Telef. 49-630

NEGOZIO VENDITA: VIA ROMA, 9 - Telefono 42-989

Centrale di Corso Sebastopoli

Sala macchine

Contro lo slittamento in curva o in una brusca frenata, o su terreno bagnato, l'aiuto più sicuro ed efficace l'avrete dai pneumatici

MICHELIN STOP

a lamelle antisdrucciolevoli

Michelin STOP

S. A. MICHELIN ITALIANA

Stabilimenti: TORINO TRENTO

Direzione commerciale: MILANO

S. A. **BARNABÈ**

TRASPORTI - TRASLOCHI

Via Vicenza, 15 - Telefono 70-301
Via Cesare Battisti, 7 - Telefono 47-859
Via Piave, 18 - Telefono 48-260

Gioielleria
Argenteria
Oreficeria
Orologeria

F.LLI CASOLASCO
Via XX Settembre, 60 - TORINO
Telefono 53-293

SACCO CAV. NICOLA
EMPORIO MOBILI
Corso Regina Margherita 132 ang. Piazza Em. Filiberto
(PORTA PALAZZO) - **TORINO** - Telefono **22-639**

Vasto assortimento Mobili in legno di Lusso e Comuni - Camere in stile Rinascimento, Barocco, Luigi XV

La "LAMPADA MINISTERO" è sempre la più adatta, pratica, elegante ed economica

Fabbricante esclusivo
Officina A. PERAZZONE
Via Lagrange, 29 - TORINO - Telefono 49-771

premiato dal ministero della pubbl. istruzione concorso internaz. di Firenze 1924
concorso naz. di Torino 1925

Giuseppe Bard - Torino
VIA STRADELLA, 236 – TELEFONO 21.435

Esclusività materiali in gres
S. A. STAB. CERAMICO
G. APPIANI
TREVISO

Pavimenti e rivestimenti in cemento, mosaico, grès, ecc.
Specialità vasche, lavabi, ecc., in graniglia levigata

FAUSTO CARELLO & C.
SUCCESSORI
FAUSTO E PIETRO CARELLO F.LLI
Casa fondata nel 1875
TORINO - Via Petrarca 30 - Telef. 61-528 - 61-232 - TORINO

Proiettori - Fanalerie - Accessori per Autoveicoli - Lavorazione in specie della Lamiera

S. I. C. A.
SOCIETA' ITALIANA CAMBI AUTOMOBILI
CONCESSIONARIA FIAT
CAMBI E VENDITE AUTOVEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE
TORINO - Via Nizza, 28 - Telefoni N. 62-662 - 62-663

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI
FONDATA NEL 1828
SEDE SOCIALE:
TORINO - VIA CORTE D'APPELLO, 9
Telefoni: 43-591; 43-592; 43-593; 43-594; 43-781; 43-782

ESERCISCE TUTTE LE FORME DI ASSICURAZIONE

Soci della Mutua	*oltre 500.000*
Valori e capitali assicurati	*39 miliardi*
Sinistri pagati dalla fondazione	*409 milioni*
Risparmi liquidati dalla fondazione e Benefici della mutualità	*112 milioni*
Riserve e garanzie offerte dalla Società	*205 milioni*

TARIFFE E CONDIZIONI DI POLIZZA FRA LE PIÙ CONVENIENTI

Per tassativa disposizione statutaria l'ammontare del contributo annuo segnato in polizza rappresenta per il Socio un onere massimo che non potrà mai essere superato.

AGENZIE E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

Grande Albergo
Principi di Piemonte
TORINO - Via Nove Maggio
Telefoni 49-693 - 49-694 - 49-695

AQUASCUTUM-BURBERRY
le due più grandi marche di soprabiti, impermeabili, da
OLDRODI, Via Roma 1 *Telefono 43.796*
Tutto per l'uomo elegante :: ::

f.lli nicola
di s. chiaffino
casa fondata nel 1830
biancherie corredi
telerie - mantilerie - maglierie
via roma 9. ang p. amedeo - tel 44133

L. DOSIO & C.
TORINO - Corso Lecce, 104 (Campidoglio) - Telef. 70-506
Mobili d'arte
Studio e Laboratorio per arredamenti completi
Medaglia d'oro Esposizione Nazionale e Internazionale di Torino 1928
Medaglia d'argento Esposiz. Universale e Internazionale di Bruxelles 1935

FRATELLI TESIO
Via Sommariva, 3 - TORINO - Telef. 65-484
Fabbrica radiatori per auto ed avio

MOBILI PER UFFICI
SEDIAME - LEGNAMI
COMPENSATI - COLLE
ALASIA GIAN REMO
Corso Vinzaglio, 5 - TORINO - Telefono N. 45-230

MOBILI FINI E COMUNI
50 Camere sempre esposte di tutti i tipi e di ogni prezzo
SPECIALITÀ CUCINE LACCATE
Visitateci! TORINO - Via Carlo Alberto, 15 - palazzo Ducale - Telefono 40-110

GENEPESCA

Pesce congelato vivo a 25° sotto zero

L'ALIMENTO PIÙ RACCOMANDATO NEL PERIODO ESTIVO - RICCO DI VITAMINE PROTEINE - SALI IODI AZOTATI - RIGENERA E MANTIENE IN SALUTE - SEMPRE FRESCO NELLE PIÙ SQUISITE QUALITÀ

Asti
Casale Monferrato
Cirié
Fossano
Novara
Pinerolo
Savigliano
Vercelli
Alessandria
Biella
Castellamonte
Cuneo
Mondovì
Novi Ligure
Rivarolo Canavese
Tortona

TORINO - Via Garibaldi, 17 telefono 47-771
- Via Priocca, 6, telefono 21-303
- Via Accademia Albertina 42 tel. 49-978
- Corso Perchiera 191, telefono 32-430
- Via Nizza 110

S. A. P. I. A. Concessionaria esclusiva per il Piemonte **GENEPESCA**

Via Garibaldi, 17
Telefono 47 771

Via Priocca, 6
Telefono 21 303

FINAFF *"assicura la frenata che vi occorre"*

CEPPI - DISCHI - NASTRI
CARLO NAVIRE
Via Lucio Bazzani, 17 — Telefono 60-738

"FERGAT" S. A.

Via Millio, 9 - TORINO - Via Millio, 9

RUOTE E RADIATORI

per tutte le applicazioni

Filiali di Vendita: **MILANO**, Corso Sempione 2 (ang. Via Poliziano) - **ROMA**, Via Ludovisi 46 - **TORINO**, Corso Dante 66
BOLOGNA, Via Volturno 9

Avigdor

ANNO DI FONDAZIONE 1833

UNA CASA DI FIDUCIA: UN NOME CHE S'IMPONE

STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

TORINO - v. S. Franc. d'Assisi - ang. Monte di Pietà - Tel. 53-742

Vetreria Quinto Capperucci

Milano - Via Butti, 12 (Dergano)

Premiato con Medaglia d'Oro di 1° Grado e diploma del Regio Istituto Lombardo di Scienze e Lettere (Premio Brambilla)

Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati

BOSCO

TORINO
Via Buenos Ayres, 4
Telef. 52-184

CONTATORI
ed altri
APPARECCHI
di Misura e Controllo per Acquedotti ed Industrie

STABILIMENTO METALLURGICO

ACCORNERO ORESTE

Serbatoi per automobili - Marmitte silenziatrici - Cuffie radiatore di serie e speciali, cofani per autocarri, trattori, automobili, refrigeranti ad acqua Stampaggio lamiera in genere

TORINO - Via Sagra S. Michele, 27 - Telef. 70241

LAMPADE ELETTRICHE RADIO

la grande marca italianissima

INDUSTRIA LAMPADE ELETTRICHE **RADIO**
TORINO — Via Giaveno, 24

OFFICINE MECCANICHE

FERRARIS & CABIATI

di CABIATI MARIO

FORNITURE PER AVIAZIONE
BULLONERIA SPECIALE

TORINO - Via Borgone 48 50 - Tel. 31.975 - 32.359 - TORINO

La cintura che ogni signora deve preferire perchè la più rispondente ai requisiti dell'igiene e dell'estetica
Modelli speciali ed esclusivi di calze elastiche per varici in organzino

AUGUSTA *Produzione* ***T. E. B. I.*** ***Torino*** - *Via Amedeo Peyron, 80 Telefono 73-499*

A. TRIVERO

TORINO - VIA MONTE DI PIETÀ angolo VIA MERCANTI

ARTICOLI PER REGALI

BURELLO AGOSTINO

TORINO VIA BERNARDINO GALLIARI, 5
VIA GOITO, 9
Telefono 61-406

Macchine Utensili
Utensili di precisione
Strumenti di misura delle primarie Case Nazionali ed Estere

MICHELE BROSIO

Via Vicenza, 18 - TORINO - Telefono 73-522

TRASPORTI INTERNAZIONALI MARITTIMI - TERRESTRI AUTOTRASPORTI

UFFICIO RADIO

TORINO
Via Monte Pietà, 26
telef. 45429
VENDITA

ROMA
Via XX Settembre, 4
telef. 52-829
CAMBI - RIPARAZIONI

VIGEVANO
C. Umberto, 9
CONTANTI e a RATE

DISPONIBILE

COPERTONI IMPERMEABILI
TENDE DA CAMPO
FORNITURE MILITARI
CAPPOTTI E MANTELLINE IMPERMEABILI
NOLEGGIO COPERTONI
RIPARAZIONI

SOCIETÀ ANONIMA
BORSELLO & PIACENTINO
Via Asiago, 5 - TORINO - Telefono 73-224

Fonderie - Officine
Alluminio e leghe speciali

Paramatti

FABBRICA VERNICI, COLORI E PENNELLI

Soc. Anonima - Sede in TORINO - Capitale Lire 1.875.000

STABILIMENTO ED AMMINISTRAZIONE
IN SETTIMO TORINESE - TELEFONO 2064

NEGOZIO IN VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 3
TORINO - TELEFONO 44.075

BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA
a capitale illimitato - Fondata nel 1872

Sede sociale e centrale: NOVARA
Sedi GENOVA - MILANO - NOVARA - ROMA - TORINO - VENEZIA
Succursali N. 80 - Agenzie N. 132

SITUAZIONE al 28 Febbraio 1938-XVI

Capitale sociale e riserve	L. 155.905.041,26
Depositi a risparmio	„ 941.361.605,60
Banche e Corrispondenti in credito	„ 911.435.947,80
Cassa, Portafoglio, Sovvenzioni, Riporti e Titoli di proprietà	„ 1.483.866.827,17

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Autorizzata ad esercitare il commercio dei cambi

Presso la SEDE di TORINO (nel palazzo di proprietà in via XX Settembre ang. via Alfieri) funziona un grandioso impianto Cassette di Sicurezza

LUIGI PENTENERO - TORINO
VIA TIZIANO, 57
Telefono 66-885
Mole e abrasivi per tutte le industrie

tortorese

le più belle confezioni per la donna d'Italia

VIA CAVOUR, 15 - TORINO

Ingg. Rossi & Castagneti

Via Ormea, 136 - TORINO - Telefono 65-218

IMPIANTI COMPLETI

PER IL TRATTAMENTO E LA PURIFICAZIONE DELLE ACQUE PER QUALSIASI USO E PER TUTTE LE PORTATE

IMPIANTI SPECIALI

PER

PISCINE NATATORIE

INSTALLATI PRESSO:

STADIO MUSSOLINI - TORINO / CAMPO POLISPORTIVO - AQUILA / ISTITUTO CASE POPOLARI - TORINO / CASA DEL BALILLA - TORINO / ASSOCIAZIONE Y M C A - TORINO / SAVOIA BAGNI - TORINO / SCIESOPOLI - SELVINO

Concessionaria Esclusiva

Soc. An. Commercio Carboni Italiani Milano

Filiale per il Piemonte

C. Sommeiller 2 bis

Telefono N. 62-135

ADATTA PER TUTTI I FOCOLAI PER RISCALDAMENTO

Bruciate Antracite "ITALIA"

risparmierete e gioverete all'economia nazionale

Le ceneri non intaccano assolutamente le parti metalliche

Società Anonima Italiana Strade e Bonifiche

S. A. I. S. E. B.

ROMA — TORINO

Via Flaminia 54, tel. 360.700 — Via Montebracco 5, tel. 70.205

PAVIMENTAZIONI STRADALI

CILINDRATURE - BITUMATURE - CONGLOMERATI BITUMINOSI - PAVIMENTAZIONI IN CALCESTRUZZO, IN MATTONELLE D'ASFALTO, IN ASFALTO COMPRESSO E COLATO, IN PIETRA

VETRO-CEMENTO

"IPERFAN"

Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte

"FIDENZA" S. A. VETRARIA

MILANO - Via G. Negri, 4 - Telefono 13-203 - 17-938

VETRERIE IN FIDENZA

Ufficio di Roma: Via Plinio, 44 - Telefono 361-602

A. S. S. A.

ACCIAIERIE DI SUSA S. A.

Sede: TORINO - VIA ALFIERI, 4

Stabilimento in SUSA

GETTI DI ACCIAIO GREGGI E LAVORATI

GETTI DI ACCIAIO INOSSIDABILE - LINGOTTI

TORINO

Via Tommaso Grossi, 8-10

Telef. 65-674

TUTTI I MODELLI
DIVANI E POLTRONE
TRASFORMABILI A LETTO
TAPPEZZERIE - STOFFE
ARREDAMENTI

TORINO

VIA S. ANSELMO, 18
TELEFONO N. 62.328

POLTRONA SARDI

UGO PERUZZI

METALLI SPECIALI
PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

TORINO 117 - Via Chiavrie, 18 - Telef. Inter. 70-948
MILANO - Via Andrea Doria, 37 - Telef. int 266-360

DITTA
CARANDO GIOVANNI
IGIENE - IDRAULICA - SANITARIA
TORINO VIA CIBRARIO 88 TELEFONO 70.503

Telef. 61-497 - TORINO - Corso Valentino 35

S.A.F.O.V.

SOC. AN. FONDERIE OFFICINE VANCHIGLIA
Succ. G. MARTINA & FIGLI
Casa Fondata nel 1860
Via Balbo, 9 - TORINO - Telef. 50-096

ASCENSORI - MONTACARICHI - TRASPORTATORI - IMPIANTI INDUSTRIALI - POMPE - PRESSE - ACCUMULATORI - PRESSE CONTINUE PER SEMI OLEOSI - FILTRI PRESSE - BILANCERI - MACCHINE SPECIALI - CALDAIE - COSTRUZIONI IN FERRO - FUSIONI SPECIALI

VILLE TURINA
S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5
Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione
Corso Oporto, 28 - TORINO - Telef. 49-492

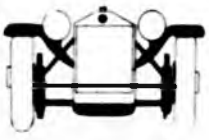
Clinica fondata nel 1862 per la cura delle malattie nervose e mentali, con reparti nettamente separati.

DE-MARCHIS & C. - TORINO
VIA OSASCO, 50-52 - TELEFONO N. 32-040

COSTRUZIONI MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FONDERIA - CONCHIGLIE PER LA FUSIONE DEI GETTI MECCANICI - PLACCHE MODELLO IN LEGNO E METALLO - ATTREZZATURA PER FONDERIA IN GENERE.

SOC. ANON. MODELLATORI MECCANICI ED AFFINI
CAPITALE L. 150.000 INTERAMENTE VERSATO
TORINO - Via Leonardo Da Vinci, 2 - Telef. 65-474

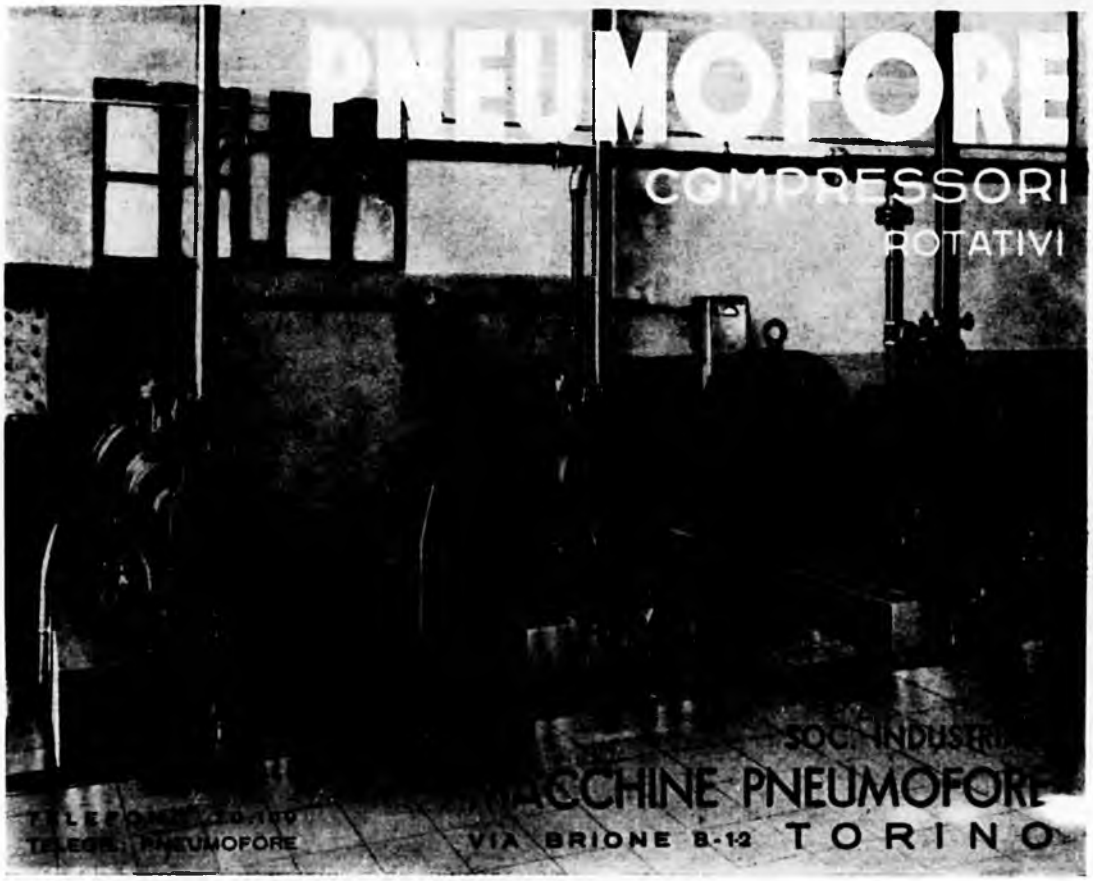
COSTRUZIONE MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FUSIONE
PREVENTIVI A RICHIESTA



A.V.R.A. TORINO Via S. Anselmo, 20

ACCESSORI E RICAMBI PER AUTOMOBILI

A richiesta inviamo gratuitamente il listino illustrato A 14



Macchine e Forniture per Ufficio

della marca depositata

LITTORIA

PRODOTTI ITALIANI

Macchine per scrivere da ufficio e portatili - Macchine per indirizzi - Macchine Duplicatrici - Accessori - ADDIZIONATRICE SCRIVENTE "ALFA INZADI,,

CESARE VERONA - TORINO

AURELIO & FELICE STELLA
TORINO - Tel. 45-244
VIA MAGENTA, 49

MARMI - GRANITI - PIETRE

CAVE DEL MALANAGGIO

DITTA O. GIACOMA
di TULLIO BAJETTO
Fondata nel 1848
TORINO - VIA GIULIO BIZZOZERO, 24
Telefono 65-829

ASFALTI - TETTI PIANI - COPERTURE IMPERMEABILI
LAVORI GARANTITI

MATERIALI INTEGRATIVI PER L'EDILIZIA - ESCLUSIVAMENTE PRODOTTI NAZIONALI E DI FABBRICAZIONE PROPRIA

Cemento plastico - Vernice antiumida per muri macchiati - Mastici asfaltici per lucernari - Vernice Antiruggine - Cartoni bitumati - Carbolineum - FERRASFALTO, brevettato, per pavimenti soggetti a transito intenso e pesante.

ING. F. SQUASSI

2 caldaie mq. 400 a vapore installazione predisposta per ampliamento a 15.000.000 calorie/ora.

Distribuzione per zona di 85.000 mq. con acqua surriscaldata.

Utilizzazione con aerotermi, radiatori, termo convettori, per radiazione, apparecchi scambiatori, ecc.

IMPIANTI CENTRALIZZATI AD ACQUA SURRISCALDATA PER STABILIMENTI INDUSTRIALI

Centrale Termica Stabilimenti V. Lancia & C. - Torino

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

AD ACQUA CALDA: TERMOSIFONE SURRISCALDATA - A VAPORE: BASSA O ALTA PRESSIONE

SPECIALITÀ:

RISCALDAMENTO DI **ZONE URBANE** - VENTILAZIONE E RAFFREDDAMENTO

RISCALDAMENTO ELETTRICO AD ACCUMULAZIONE

RISCALDAMENTO PER **RADIAZIONE:**

DAL SOFFITTO, DALLE PARETI CON IL PANNELLO RADIANTE SQUASSI (Brevetto Squassi)

DAL PAVIMENTO MEDIANTE L'ANTICO IPOCAUSTO DEI ROMANI REALIZZATO CON MEZZI MODERNI (Brevetto Diotti)

ROMA
Via dei Clementine 101 - tel. 60-703

TORINO
Corso Vitt. Emanuele 108 - tel. 45-014

T O R I N O

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XVIII — MAGGIO 1938-XVI — NUMERO 5

SOMMARIO

IL 4° CENTENARIO DELLA NASCITA DI S. CARLO BORROMEO	Card. Fossati Arcivescovo	3
URBANISTICA ED ARCHITETTURA MINORE NEL MEDIOEVO IN PIEMONTE	Carlo Brayda - Gianni Ricci	7
TORINO VISITA LA FLOTTA	Gio-Moc.	16
L'INAUGURAZIONE DEL VILLAGGIO MARIO GIODA	Angelo Cavalli	17
IL FIAT «G. 18 V.» SUL CAMPO DI CROYDON	Ugo Pavia	20
L'INVENTARIO DELL'ARCHIVIO COMUNALE (dal 1111 al 1848)	Mario Chiaudano	23
ARTISTI PIEMONTESI ALLA MOSTRA DI VIA ROMA	Tibi	33
MASCHERE CHE PARLANO (Rassegna d'arte)	Pino Bava	37
IV^a CORSA DEI COLLI TORINESI	Giovanni Puppo	39
FUOCO SOTTO LA CENERE (Rassegna di Politica Estera)	Bernardo Giovenale	42
POTENZA E BENESSERE (Rassegna di Politica Interna)	Raffaello Romano	43
SPORT	Silvio Varetto	46
ARTURO GRAF	Giuseppe Gallico	47
SUOR SCOLASTICA DI SAN BENEDETTO	Balbina Giordano	51
URBANISTICA ITALIANA IN REGIME FASCISTA	***	55
CILIEGIE	Mangusta	58
CINEMATOGRAFO	S. G.	61
TEATRO	*Atorga*	62
PROGETTI DI COSTRUZIONI CHE RIPORTARONO PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE IGIENICO-EDILIZIA		63
STATISTICA		I-57

C. VABLAIS, DIRETTORE RESPONSABILE — TIPI E STAMPA DELLA TIPOGRAFIA LITOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

La Rassegna è formata di: 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari - la 2ª di statistiche - la 3ª di pubblicità

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 100 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 10

2ª mostra d'arte a PALAZZO CARIGNANO

GOTICO e RINASCIMENTO in PIEMONTE

TORINO GIUGNO DICEMBRE 1938. XVI. XVII

IL 4° CENTENARIO DELLA NASCITA DI S. CARLO BORROMEO

Ricorrendo quest'anno il 4° Centenario della nascita del grande Arcivescovo di Milano San Carlo Borromeo, la diocesi Ambrosiana ha indetto una serie di celebrazioni per ricordare il fausto avvenimento, onde far rivivere questa eccezionale figura di Vescovo, a cui sono legati si può dire tutti gli avvenimenti che interessarono in quel periodo la Chiesa Cattolica e gran parte della nostra Italia. Alle celebrazioni di Milano hanno fatto eco altre Città e Borghi, che godettero della multiforme attività del Santo. Torino non poteva rimanere estranea, avendo essa molti motivi per ricordare il Borromeo: basterà dare uno sguardo alla bella piazza S. Carlo, dove la Chiesa omonima e il monumento al Duca Emanuele Filiberto ci parlano delle relazioni dell'Arcivescovo di Milano con la nostra Città e con l'Augusta Casa Sabauda.

L'iniziativa pertanto di un ciclo di celebrazioni anche a Torino venne presa dall'Archidiocesi in collaborazione colla Podesteria ed una prima conferenza fu tenuta nel salone del R. Conservatorio «Giuseppe Verdi» il 31 marzo p. p. dall'on. Ezio Maria Gray sul tema: «Il Santo di Ferro», alla presenza delle massime Autorità cittadine e di pubblico eletto. L'esimio Oratore sintetizzò la figura storica del Borromeo e la meravigliosa sua fermezza per l'attuazione della Riforma Tridentina, della quale era stato invitto assertore e impareggiabile moderatore come Cardinale Segretario di Stato.

Il 22 aprile fece seguito una seconda conferenza svolta dall'avv. Quaglia, Preside della Provincia, sui rapporti di S. Carlo Borromeo con la Casa di Savoia e col Piemonte. Culminarono le feste il 1 maggio con la venuta a Torino di S.E. il Cardinale A. Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano e successore di S. Carlo sulla Cattedra di S. Ambrogio, che accolse benevolmente l'invito rivoltogli di commemorare il pellegrinaggio compiuto da San Carlo nella nostra città per venerare la SS. Sindone. Ricevuto solennemente presso la romana Porta Palatina da Autorità, Clero e Popolo, l'E.mo Porporato si recò alla Chiesa Metropolitana, dove rivolse la sua parola alla folla che gremiva il Tempio, rievocando il viaggio di S. Carlo e la sua pietà verso l'insigne Reliquia. La giornata si chiuse con un ricevimento offerto dal Municipio nelle artistiche sale di Palazzo Madama e a cui presero parte le Autorità cittadine ed i Milanesi venuti a Torino con il loro Arcivescovo.

Facciamo seguire a questa breve cronaca degli avvenimenti celebrativi i particolari storici dei viaggi di S. Carlo Borromeo a Torino favoritici da S. E. Rev.ma il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati, che ha benevolmente voluto onorare la Rivista con questo Suo scritto.

«Torino ha dei debiti di riconoscenza verso San Carlo, e sono questi che io voglio richiamare. Ricordando questi doveri di gratitudine, si comprenderà anche perchè i nostri maggiori abbiano dedicato chiese a S. Carlo in città e fuori, e non vi sia forse in Diocesi una parrocchia, che non possegga un altare o almeno un quadro del Santo. Q fatto prova come la figura di S. Carlo fosse ben conosciuta dai nostri padri, i quali in segno della loro venerazione vollero queste chiese, questi altari, queste immagini.

«S. Carlo a Torino - Prima visita - La S. Sindone. — Tre volte noi troviamo S. Carlo a Torino, e la sua prima visita nel 1578 recò alla nostra città il possesso inestimabile della S. Sindone. Il fatto è troppo noto, ma conviene ricordarlo, perchè la pietà del Santo Arcivescovo verso la preziosa Reliquia valga a ravvivare in noi pure la devozione.

«Cessata la pestilenza che nel 1576 aveva devastato Milano e nella quale rifulse la carità del Borromeo, S. Carlo fece conoscere al Duca di Savoia il voto da lui fatto durante la peste, e quindi l'obbligo che intendeva adempiere, di recarsi a piedi da Milano a Chambéry, per venerarvi la S. Sindone. Era ancora vivo in Milano il ricordo dell'ostensione della S. Sindone che anni innanzi, il 7 maggio 1536, si era avuta dal Castello Sforzesco, quando fuggendo dalle incursioni dell'esercito francese la Famiglia Ducale aveva portato con sè da Vercelli la preziosa Reliquia. S. Carlo adunque a sciogliere il voto fatto pensava di recarsi a piedi fino a Chambéry, dove la S. Sindone era custodita dopo le peregrinazioni da Milano a Nizza a Vercelli.

«Il Duca Emanuele Filiberto, che tanta venerazione aveva per il Santo Arcivescovo, gli spedì un corriere ad annunciargli che ritardasse il suo proposito, perchè a risparmiargli troppo gravi disagi ed abbreviargli il viaggio egli intendeva far trasportare la S. Sindone da Chambéry a Torino. Così avvenne: la S. Reliquia giunse al Castello di Lucento,

2ª mostra d'arte a PALAZZO CARIGNANO

GOTICO e RINASCIMENTO in PIEMONTE

TORINO GIUGNO DICEMBRE 1938. XVI. XVII

IL 4° CENTENARIO DELLA NASCITA DI S. CARLO BORROMEO

Ricorrendo quest'anno il 4° Centenario della nascita del grande Arcivescovo di Milano San Carlo Borromeo, la diocesi Ambrosiana ha indetto una serie di celebrazioni per ricordare il fausto avvenimento, onde far rivivere questa eccezionale figura di Vescovo, a cui sono legati si può dire tutti gli avvenimenti che interessarono in quel periodo la Chiesa Cattolica e gran parte della nostra Italia. Alle celebrazioni di Milano hanno fatto eco altre Città e Borghi, che godettero della multiforme attività del Santo. Torino non poteva rimanere estranea, avendo essa molti motivi per ricordare il Borromeo: basterà dare uno sguardo alla bella piazza S. Carlo, dove la Chiesa omonima e il monumento al Duca Emanuele Filiberto ci parlano delle relazioni dell'Arcivescovo di Milano con la nostra Città e con l'Augusta Casa Sabauda.

L'iniziativa pertanto di un ciclo di celebrazioni anche a Torino venne presa dall'Archidiocesi in collaborazione colla Podesteria ed una prima conferenza fu tenuta nel salone del R. Conservatorio «Giuseppe Verdi» il 31 marzo p. p. dall'on. Ezio Maria Gray sul tema: «Il Santo di Ferro», alla presenza delle massime Autorità cittadine e di pubblico eletto. L'esimio Oratore sintetizzò la figura storica del Borromeo e la meravigliosa sua fermezza per l'attuazione della Riforma Tridentina, della quale era stato invitto assertore e impareggiabile moderatore come Cardinale Segretario di Stato.

Il 22 aprile fece seguito una seconda conferenza svolta dall'avv. Quaglia, Preside della Provincia, sui rapporti di S. Carlo Borromeo con la Casa di Savoia e col Piemonte. Culminarono le feste il 4 maggio con la venuta a Torino di S.E. il Cardinale A. Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano e successore di S. Carlo sulla Cattedra di S. Ambrogio, che accolse benevolmente l'invito rivoltogli di commemorare il pellegrinaggio compiuto da San Carlo nella nostra città per venerare la SS. Sindone. Ricevuto solennemente presso la romana Porta Palatina da Autorità, Clero e Popolo, l'E.mo Porporato si recò alla Chiesa Metropolitana, dove rivolse la sua parola alla folla che gremiva il Tempio, rievocando il viaggio di S. Carlo e la sua pietà verso l'insigne Reliquia. La giornata si chiuse con un ricevimento offerto dal Municipio nelle artistiche sale di Palazzo Madama e a cui presero parte le Autorità cittadine ed i Milanesi venuti a Torino con il loro Arcivescovo.

Facciamo seguire a questa breve cronaca degli avvenimenti celebrativi i particolari storici dei viaggi di S. Carlo Borromeo a Torino favoritici da S. E. Rev.ma il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati, che ha benevolmente voluto onorare la Rivista con questo Suo scritto.

«Torino ha dei debiti di riconoscenza verso San Carlo, e sono questi che io voglio richiamare. Ricordando questi doveri di gratitudine, si con-
derà anche perchè i nostri maggiori abbiano dedicato chiese a S. Carlo in città e fuori, e non vi sia forse in Diocesi una parrocchia, che non possegga un altare o almeno un quadro del Santo. Questo fatto prova come la figura di S. Carlo fosse ben conosciuta dai nostri padri, i quali in segno della loro venerazione vollero queste chiese, questi altari, queste immagini.

«S. Carlo a Torino - Prima visita - La S. Sindone. — Tre volte noi troviamo S. Carlo a Torino, e la sua prima visita nel 1578 recò alla nostra città il possesso inestimabile della S. Sindone. Il fatto è troppo noto, ma conviene ricordarlo, perchè la pietà del Santo Arcivescovo verso la preziosa Reliquia valga a ravvivare in noi pure la devozione.

«Cessata la pestilenza che nel 1576 aveva devastato Milano e nella quale rifulse la carità del Borromeo, S. Carlo fece conoscere al Duca di Savoia il voto da lui fatto durante la peste, e quindi l'obbligo che intendeva adempiere, di recarsi a piedi da Milano a Chambéry, per venerarvi la S. Sindone. Era ancora vivo in Milano il ricordo dell'ostensione della S. Sindone che anni innanzi, il 7 maggio 1536, si era avuta dal Castello Sforzesco, quando fuggendo dalle incursioni dell'esercito francese la Famiglia Ducale aveva portato con sè da Vercelli la preziosa Reliquia. S. Carlo adunque a sciogliere il voto fatto pensava di recarsi a piedi fino a Chambéry, dove la S. Sindone era custodita dopo le peregrinazioni da Milano a Nizza a Vercelli.

«Il Duca Emanuele Filiberto, che tanta venerazione aveva per il Santo Arcivescovo, gli spedì un corriere ad annunciargli che ritardasse il suo proposito, perchè a risparmiargli troppo gravi disagi ed abbreviargli il viaggio egli intendeva far trasportare la S. Sindone da Chambéry a Torino. Così avvenne: la S. Reliquia giunse al Castello di Lucento,

Rame originale inciso nell'anno 1578 per ordine di Emanuele Filiberto da Giovanni Testa.
L'incisione ricorda l'Ostensione della S. Sindone avvenuta in Torino in occasione del pellegrinaggio di S. Carlo Borromeo.
Il rame è firmato: "Con privilegio di S. A. R. - Giovanni Testa in Torino", ed è di proprietà dell'Avv. Comm. Edgardo Rodina

ove dimorava il Duca, il 5 settembre 1578 e il 14 stesso mese fu trasportata nella Chiesa di S. Lorenzo in città.

« Avvertito della traslazione avvenuta, il Borromeo il 6 ottobre di quell'anno, col seguito di 14 persone tra cui tre Canonici e alcuni Sacerdoti, si metteva in cammino per la nostra città. A edificazione nostra è opportuno richiamare i particolari di quel singolare viaggio: una lettera del P. Adorno, suo confessore e compagno di pellegrinaggio, al Papa, ce ne dà una minuta descrizione. Prima della partenza il Santo raccolse in casa sua quelli che dovevano seguirlo e celebrò la S. Messa distribuendo loro la Comunione; vestiti gli abiti pontificali benedisse e distribuì i bordoni da pellegrino, quindi cantando salmi attraversarono processionalmente la città accompagnati da gran folla. Giunti alla porta, l'Arcivescovo depose gli abiti pontificali, assunse sotto il rocchetto una tonaca corta che appena gli arrivava al ginocchio, e tosto s'incamminarono recitando l'itinerario. Il modo di occupare il tempo era stato minutamente fissato e rigorosamente osservato: la preghiera doveva essere continua. Le prime due ore erano impiegate nella meditazione: seguiva la recita del S. Rosario, ma in modo che il *Pater* e l'*Ave* si ripetevano tante volte quanti erano i pellegrini: mentre uno diceva a voce alta il *Pater* o l'*Ave*, gli altri meditavano sul mistero.

« Dopo di aver camminato tutto il mattino, giunti al luogo di sosta la comitiva si recava prima in chiesa a recitarvi il divino ufficio, e poi prendeva ristoro. I cibi erano sempre di stretto magro; a tavola si faceva lettura. Nel pomeriggio si riprendeva il cammino: di nuovo le prime due ore erano impiegate nella meditazione, indi seguiva la recita dei salmi penitenziali e di altre preci, finchè si arrivava al luogo stabilito per passarvi la notte: visita alla chiesa, recita di compieta, cena, discorsi spirituali, esame di coscienza e finalmente riposo. Così furono intensamente occupate le quattro giornate di cammino sempre a piedi, interrotte dalle soste notturne pel riposo a Trecate, Vercelli e Cigliano. Niun disagio valse ad arrestare S. Carlo e i suoi compagni, neppure la pioggia insistente e violenta che li accompagnò da Trecate a Novara e oltre: neppure le preghiere insistenti dei cittadini e delle Autorità di Novara, che vedendoli "molli di pioggia" facevano dolce violenza perchè sostassero ad attendere che il tempo si rimettesse. La sera del quarto giorno la comitiva arrivava finalmente a Torino dopo tanti disagi e preghiere.

« Le accoglienze, inutile dirlo, furono entusiastiche. La fama di santità già diffusa ovunque, il modo con cui il Santo aveva compiuto il suo lungo pellegrinaggio, l'altezza del suo casato, tutto contribuì a suscitare curiosità, ammirazione e devozione. L'Arcivescovo, i Canonici del Duomo, sacerdoti e numerosi cittadini andarono incontro fino ad otto miglia dalla città. Il Duca Emanuele Filiberto col Principe Ereditario, il Cardinale Guido Ferrari, Vescovi, Notabili, la Corte attesero alla porta della città. Il corteo, tra l'esercito schierato, salve di archibugi e squillar delle campane, sfilò fino alla Cattedrale per l'adorazione al Sacramento, e di lì a S. Lorenzo per una visita alla S. Sindone ancora racchiusa nell'urna.

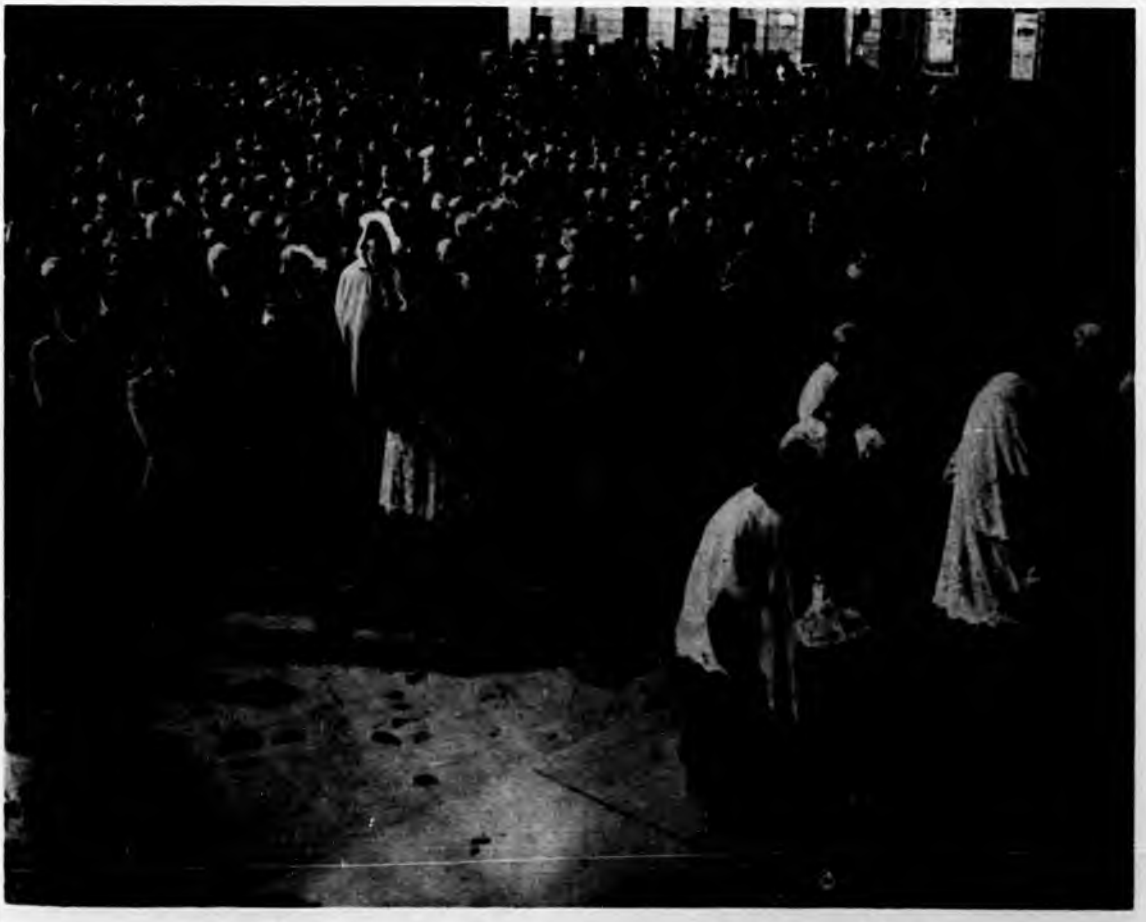
« Il mattino successivo la santa Reliquia fu portata in Duomo e distesa su di un tavolo in coro. Nel pomeriggio S. Carlo vi si portò a venerarla. Appena fu tolto il velo che la ricopriva, il Santo si gettò in ginocchio a baciarla: la commozione era in tutti i presenti nel vedere S. Carlo pregare e sciogliersi in lagrime: il P. Adorno, che avrebbe dovuto tenere un discorso, per l'emozione non riuscì a pronunciare parola.

« Intanto da ogni parte giungevano pellegrini, attratti dall'annuncio della presenza di S. Carlo e dell'ostensione della S. Sindone. E poichè il Duomo era incapace a contenere tanta folla, fu eretto un palco in piazza Castello.

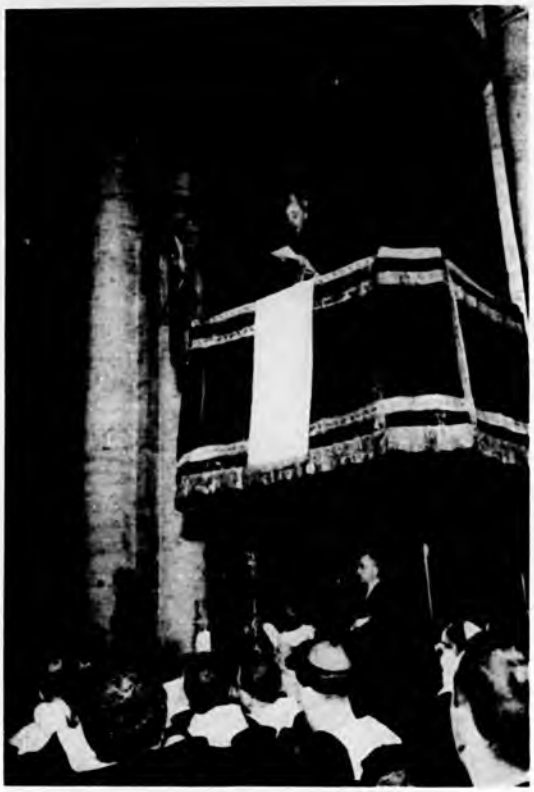
«Il giorno dopo vi fu portata la S. Sindone con grande pompa. S. Carlo pontificò sulla piazza dinanzi ad Essa ed alla presenza del Cardinale Vercellese, di due Arcivescovi, sei Vescovi, Principi e folla sterminata. E predicò sulla piazza, tutti infervorando nella devozione alla S. Sindone, che poi fu dai Vescovi per tre volte mostrata al popolo sui varî lati del Palazzo. Nè bastando questo a saziare la comune devozione, fu di nuovo portata in Duomo ed esposta per lo spazio di quaranta ore consecutive. Le preghiere si intercalavano alle prediche: più volte S. Carlo prese la parola, tutti edificando e infervorando.

«Otto giorni si fermò a Torino S. Carlo occupando il tempo in preghiere, meditazioni e pie pratiche, e quasi ogni giorno celebrò dinanzi alla S. Sindone il Divin Sacrificio. Non per questo però egli trascurò gl'interessi della sua Diocesi, chè anzi anche da lontano continuò a prendersene cura. Ed è datata appunto da Torino al 16 ottobre una importante lettera di lui all'Arciprete di Monza con cui si restituisce alla città il rito romano. S. Carlo vi aveva da poco introdotto il rito ambrosiano comune nella diocesi: alcuni ribelli tanto lavorarono a Roma, che S. Carlo in segno del suo attaccamento alla S. Sede accondiscese a ritirare le disposizioni date e già accettate dal clero e dal popolo. Così se Monza ancora oggi conserva il rito romano, lo deve a questo documento datato da Torino.

«Durante il tempo di sua permanenza in città fu sempre ospite del Duca, il quale fu ben felice di approfittare di così favorevole occasione per avere lunghi colloqui col santo Cardinale e ricevere saggi consigli per il buon governo del Principato. E venuta l'ora della partenza, il Duca Emanuele Filiberto si gettò in ginocchio dinanzi al Santo, nè si arrese alle istanze dell'Arcivescovo di alzarsi, finchè questi non ebbe benedetto lui e il Principe e i suoi Stati. I biografi ci ricordano che in quell'occasione il Duca, voltosi al suo primogenito Carlo Emanuele, gli dicesse: "Abbi, figlio mio, il Cardinale per tuo padre, ed onoralo ed ubbidiscigli come ubbidisci a me, e pregalo che ti riguardi come se realmente fossi suo figlio". Questo episodio ci conferma l'altissima stima e venerazione in cui il Duca teneva l'Arcivescovo di Milano. E sappiamo che il Santo contraccambiò il suo affetto per la grande Casa Ducale, perchè quando pochi anni dopo, nel 1583, il Duca Carlo Emanuele ammalò gravemente a Vercelli, egli, che già una volta era andato a Mia-



Le LL. EE. i Cardinali Ildefonso Schuster Arcivescovo di Milano e Maurilio Fossati Arcivescovo di Torino, in testa al corteo di Autorità e popolo, si recano dalla Porta Palatina alla Basilica di S. Giovanni



S. E. il Cardinale Schuster pronuncia l'orazione celebrativa del "Santo di Ferro"

sino per fargli visita e interessarlo di certe questioni, di gran fretta e non senza incidenti, viaggiando giorno e notte, corse da Milano per portargli la sua benedizione. E giuntovi ordinò si esponesse solennemente il Santissimo per le Quarantore, eccitando coi suoi discorsi il popolo a pregare. Il mattino dopo portò al Duca la S. Comunione, e potè con animo tranquillo riprendere il giorno stesso il viaggio di ritorno. La guarigione fu ascritta, come risulta da testimonianza raccolta nel processo di canonizzazione, a un miracolo di S. Carlo.

« Seconda visita a Torino. — Una seconda volta noi incontriamo S. Carlo qui a Torino, e ancora per venerarvi la S. Sindone, verso la quale Egli nutriva una particolarissima devozione, perchè gli rappresentava al vivo i dolori e la passione di Nostro Signore. Nel 1582, terminati appena il Concilio Provinciale e il Sinodo Diocesano, quasi per riposarsi dalle fatiche sostenute, intraprese questo nuovo viaggio da Milano a Torino. A compagni ebbe in questa occasione il Cardinale Paleotto, Arcivescovo di Bologna, e il Vescovo di Cremona. La sua permanenza fu breve, e noi non abbiamo particolari di questo soggiorno. Ma ben possiamo immaginare per una parte le accoglienze del Duca Carlo Emanuele e dei torinesi, e per l'altra la gioia del Santo nel potere ancora una volta inginocchiarsi in preghiera dinanzi alla insigne Reliquia.

« Terza visita a Torino. — Sulla fine del settembre 1584 S. Carlo lasciava il suo Episcopio, nel quale sarebbe solo rientrato il 2 del novembre successivo per morirvi. Egli si dirigeva a Novara per compiere i suffragi di quel Vescovo suo amico Monsignor Francesco Bossi; di là passava a Masserano e poi a Vercelli per comporre un'antica vertenza. Il Duca Carlo Emanuele, conosciuta la presenza di S. Carlo a Vercelli, mandò a pregarlo volesse recarsi a Torino: gravi questioni attinenti il governo del suo Stato richiedevano il suo consiglio. Per quell'affetto che portava al Principe, che tanto gli era stato raccomandato dal padre, non seppe negare questo favore; d'altra parte lo attirava sempre il pensiero di poter venerare la S. Sindone.

« Così per la terza volta abbiamo S. Carlo a Torino. La sua permanenza è di soli due giorni, ma ben ne approfittò il savio Principe, e i sudditi ne sentirono i buoni effetti: vari editti pubblicati subito dopo, tra cui uno particolare per combattere l'usura dilagante, il popolo l'ascrisse al consiglio di S. Carlo.

« Oramai il pellegrinaggio terreno di S. Carlo era finito. Da Torino proseguì per Varallo a prepararsi coi santi Esercizi al supremo passo: di là già febbricitante arrivò ad Arona; la sera stessa dell'arrivo s'imbarcò per Ascona, nella Svizzera, ad aprirvi un collegio. Rientrò ad Arona ormai disfatto; a mala pena potè il mattino dei Santi celebrare l'ultima sua Messa: il 2 novembre, dopo essersi comunicato, fece in barca il tragitto fino a Milano e la sera del 3 egli chiudeva i suoi occhi alla luce terrena per aprirli alla contemplazione celeste. Non aveva che quarantasei anni.

« Ultima testimonianza degli intimi legami con la nostra Casa di Savoia e quindi con Torino, il dono al Duca Carlo Emanuele di un *Agnus Dei*, piccola medaglia fatta di cera mescolata alle ceneri dei Martiri e benedetta dal Papa, che S. Carlo portava per devozione al collo e che aveva indosso al momento della morte. Nessuna meraviglia quindi se lo stesso Duca, passando da Milano, volesse andare a pregare sulla tomba del Santo, narrando ai presenti come egli fosse stato da lui miracolosamente guarito. E più tardi, nel 1614, faceva coniare una moneta che recava nel diritto il busto del Duca e al rovescio S. Carlo in piedi colla scritta: "*Defende causam meam*", forse allusiva alla guerra che Carlo Emanuele aveva con Ferdinando Gonzaga, e quasi ad invocare la protezione del Santo a difesa della sua causa circa i diritti sul Monferrato.

« Basti quel poco che qui ho riassunto dai biografi del Santo, a far comprendere i rapporti di S. Carlo con Torino e i suoi legami colla Augusta Casa di Savoia. È opportuno richiamarli in occasione di questo centenario, perchè si conoscano i motivi se non i doveri che abbiamo a che una così straordinaria ricorrenza non passi per noi inosservata ».

+ M. Card. Fossati

URBANISTICA ED ARCHITETTURA MINORE NEL MEDIOEVO IN PIEMONTE

« Chi volesse trasportarsi col pensiero cinque secoli addietro e considerare quale era la via principale di Dora Grossa, che cominciava poco sopra San Dalmazzo e finiva a piazza Castello, avrebbe veduto una strada tortuosa, fiancheggiata da case piccole ed ineguali e qua e colà da portici ricoperti da paglia; avrebbe veduto fra la torre del Comune e la chiesuola di San Gregorio (San Rocco) i siti ingombri dai banchi immondi delle beccherie, e da quelli ancor più fetenti del mercato dei pesci ».

Questa descrizione, invero assai poco attraente, della maggiore strada della Torino medioevale, fa pensare a come saranno state le vie minori della città. Ma è da supporre che tale fosca pittura fatta dal Cibrario e che si riferisce ad un periodo in cui infieriva la pestilenza, fosse dettata all'illustre storico dallo stato miserevole in cui era ridotto ai suoi tempi il vecchio centro cittadino.

Torino medioevale, sviluppatasi sulla scacchiera del *Castrum* romano, si conservò inalterata sino alla metà del secolo XVI; una nuova via larga adatta al carreggio era stata aperta, con deliberazione del Comune nel 1257, lungo la cinta delle mura romane espropriando ed abbattendo le costruzioni che vi si erano andate addossando. Ma se le altre strade erano strette e non perfettamente rettilinee, per contro gli isolati contenevano nel loro interno cortili vasti ed alberati, verzieri ed orti; le case erano a due o tutt'al più a tre piani fuori terra, la loro altezza risultava quindi ben proporzionata alla larghezza della via. Esse avevano ampi loggiat - lune erano munite di torri, come attesta il Cibrario stesso a proposito delle case Borgesi nelle vicinanze della torre del Comune; qualche resto degli uni e delle altre è ancor oggi visibile nell'interno di qualche cortile.

TORINO: Cortile del Convento degli Agostiniani (ora del R. Istituto del S. Rosario), avanzi del chiostro del secolo XVI

Purtroppo, essendo la città chiusa in un cerchio di fortificazioni che le impedivano ogni espansione, i vasti cortili andarono a poco a poco scomparendo per le sopraggiunte necessità edilizie che causarono nell'interno degli isolati un intrico di edifici disparati, ai quali si aggiunsero numerose scuderie con i relativi annessi, riducendo così il vecchio nucleo in condizioni assolutamente deficienti.
Solamente qualche chiostro di convento ha resistito alla invasione edilizia e pure con le inevitabili mutilazioni ci appare ancora oggi come un'oasi di pace e di luce: sorpresa assolutamente inaspettata per chi si aggira negli antichi rioni.
Possiamo farci una chiara idea dell'aspetto di Torino nei secoli XV e XVI osservando alcuni centri del Piemonte che con l'evolversi degli avvenimenti politici militari ed economici, hanno perduto la primitiva importanza e, per mutate vicende e minori esigenze della popolazione, hanno mantenuto quasi intatto l'insieme urbanistico primitivo.
Nonostante gli inevitabili rifacimenti di alcuni edifici, la sopraelevazione di altri nonchè l'apporto di nuove costruzioni, si rivela in tutta la sua efficienza il nucleo medioevale che ci appare ancor oggi con la semplicità leggiadra ed accogliente che aveva cinque secoli fa. In essi vive tuttora la sana popolazione del Piemonte rurale fortemente attaccata alle tradizioni della sua terra, che ha dato in tutti i tempi soldati e condottieri alla Patria.
In Piemonte, come in altre regioni d'Italia e d'Europa, vi fu nell'età di mezzo uno sforzo edilizio veramente notevole e gli abitati si svilupparono non solo su preesistenti nuclei romani (Torino, Aosta) o su quelli sorti per formazione spontanea in località di particolare importanza, ma anche, nel caso di città o paesi di nuova fondazione, su piani preordinati che, come avremo occasione di esaminare,

CARMAGNOLA: Portici di Piazza S. Agostino - (Sopra) Piazza Garavelle vista dall'angolo di Via S. Bernardino
Cortile di casa Cavour

furono generalmente bene studiati e proporzionati. Sono assai noti i centri maggiori come Saluzzo, Avigliana, Pinerolo ed altri che racchiudono particolari monumenti architettonici; le Abazie ed i Castelli sono stati oggetto di dotte monografie ed anche di studi profondi, riteniamo sia però anche interessante esaminare alcun centri che conservano tuttora ben chiara l'impronta della formazione medioevale, considerandoli nel loro insieme urbanistico e negli aspetti dell'architettura minore.

***

Due località che, per essere fra loro poco distanti e non lontane da Torino, possono comodamente essere visitate da chi voglia vedere l'architettura minore ambientata nell'inquadratura originale, sono Carmagnola e Caramagna.

CARMAGNOLA.

Un'antica stampa del 1588 indica come si svolse nel settembre di tale anno l'assalto del Duca Carlo Emanuele I contro la città dominata dai Francesi e ci dà una visione a volo di uccello della città fortificata coi sobborghi esterni alle mura, poi demoliti nel 1640.
Questo nucleo antico, attraversato longitudinalmente dalla via che univa la Porta di Borgo Moneta con quella di San Giovanni, è quello ancor oggi percorso dalla strada statale Torino-Cuneo.
Ai lati di questa via maestra tutta porticata si svolge, prevalentemente a mezzogiorno di essa, la città su di una struttura a scacchiera formata da lotti di varia forma: da quello quasi quadrato a quelli a rettangolo molto allungato con un rapporto fra i lati variabile da 1 a 3 ad 1 a 5 e più. Nella sona sud-ovest esisteva il Ghetto e la Sinagoga. A metà circa del percorso della via suddetta si apre su un lato di essa piazza S. Agostino, la maggiore della città, pur essa porticata con portici ogivali. La sua posizione planimetrica ci mostra quanto sia stata giudiziosamente tracciata in relazione alla sua funzione: come altre piazze medioevali sorte per un preciso scopo di mercato o di sagrato, essa non è attraversata dalle strade di traffico poichè, tanto la via che dalla Porta Zuchea o Zuchetta conduceva al Castello, quanto quella che collegava le altre due porte suddette, sono in prosecuzione dei lati della piazza in modo che il carreggio non disturbava le adunate. I portici che la circondano ci appaiono depressi perchè in seguito alla bonifica del terreno paludoso della piazza questo fu sopraelevato di un metro con riporti di ghiaia e di travi di legno disposte incrociate per formare un drenaggio. Ne è pure danneggiata l'estetica delle case, alte tre o quattro piani, e quella della antica chiesa di Sant'Agostino, aperta al pubblico nel 1437, che del prospetto originale conserva ancora l'elegante abside ed il campanile. La via di Porta Zuchea conduce alla circonvalla-

CARAMAGNA: Via Luigi Orsato con a destra un prospetto edificio del XV secolo. - Portici a sesto acuto, pilastri cuscinetti a scarpa, con soffitto in travettini di legno e pavimentazione in piastrelle cotto

CARAMAGNA Case della via principale - belle architetture del secolo XV
Angolo caratteristico di porticato tra Via Ornato e Via S. Caterina

zione ove sono ancora visibili due torri rotonde demolite fino all'altezza delle mura che ora sostengono la tettoia di un mercato. Altri resti di mura si hanno presso il Castello divenuto in seguito monastero ed ora sede del Comune.

Il recinto delle mura merlate, che aveva in origine diciassette torri, fu eretto verso la fine del sec. XIV e fu demolito totalmente nel 1819.

La larghezza della strada principale è mediamente di 6 metri, salvo allo sbocco nella piazza S. Agostino dove raggiunge anche i dodici. I suoi portici hanno una larghezza lorda che varia da 3 a 4.50, mentre quelli della piazza raggiungono anche i 6 metri.

Diverse strade conservano ancora il nome antico: Via Gardezzana, Via delle Cherche, Piazza della Caravella. Sono interessanti alcuni edifici del periodo medioevale ancora esistenti in Carmagnola, specialmente quelli della Piazza S. Agostino ove qualche casa ha decorazioni pittoriche del rinascimento, ma fra tutte la casa Cavassa, presso la Collegiata, che se pure non eguaglia l'omonima casa esistente in Saluzzo, presenta però una leggiadra facciata con finestre a crociera al primo piano incorniciate in cotto e porta ancora tracce di pitture nell'elegante cornicione limettato.

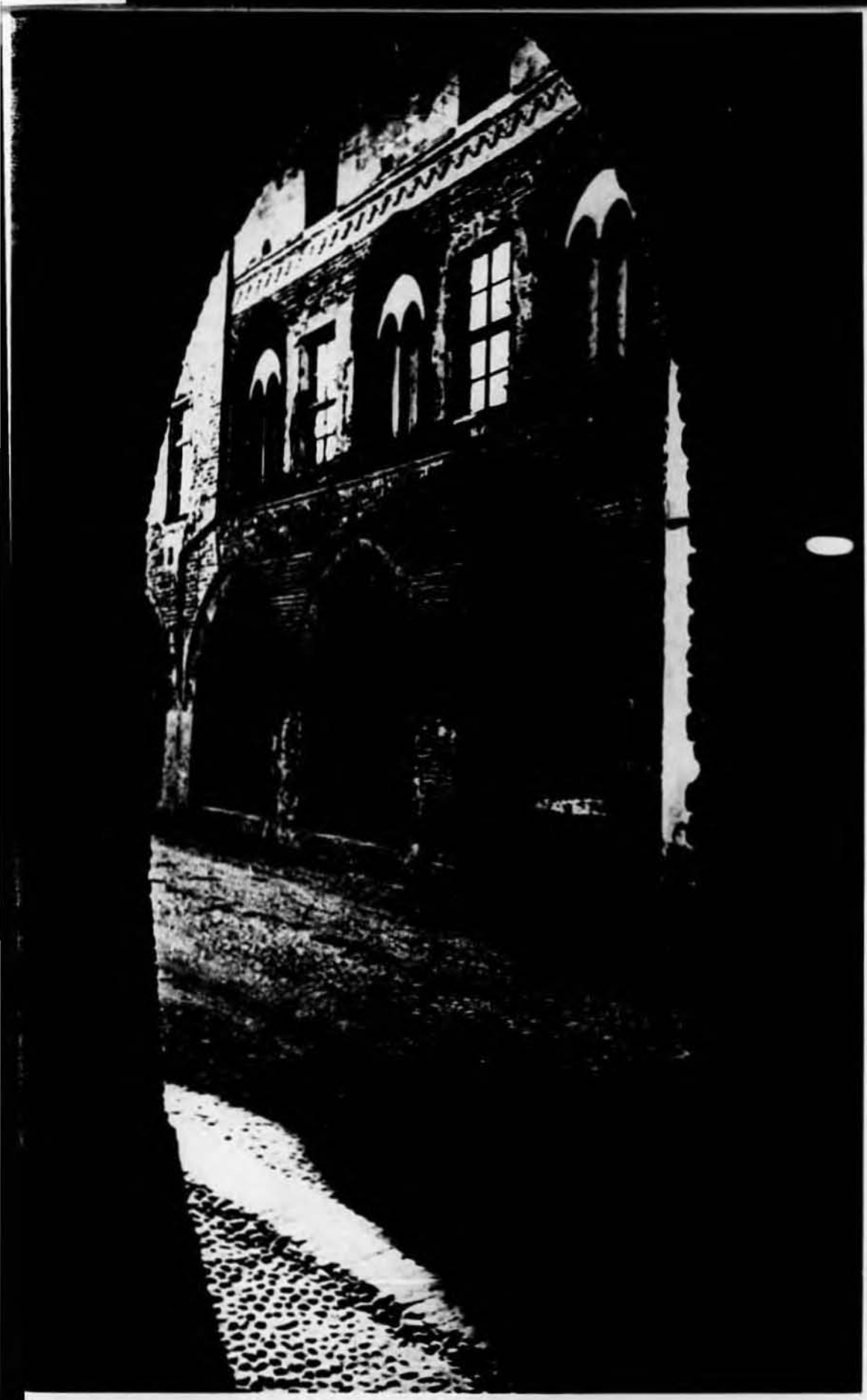
Interessanti il cortile con portico e due ordini di loggiato nonchè alcuni soffitti a cassettoni del XV secolo ridipinti nella metà del XVI. In questo palazzo durante un quarantennio nel periodo della dominazione francese, iniziata nel 1548, dimorò il Governatore della città: ora vi è la sede del Fascio locale.

CARAMAGNA.

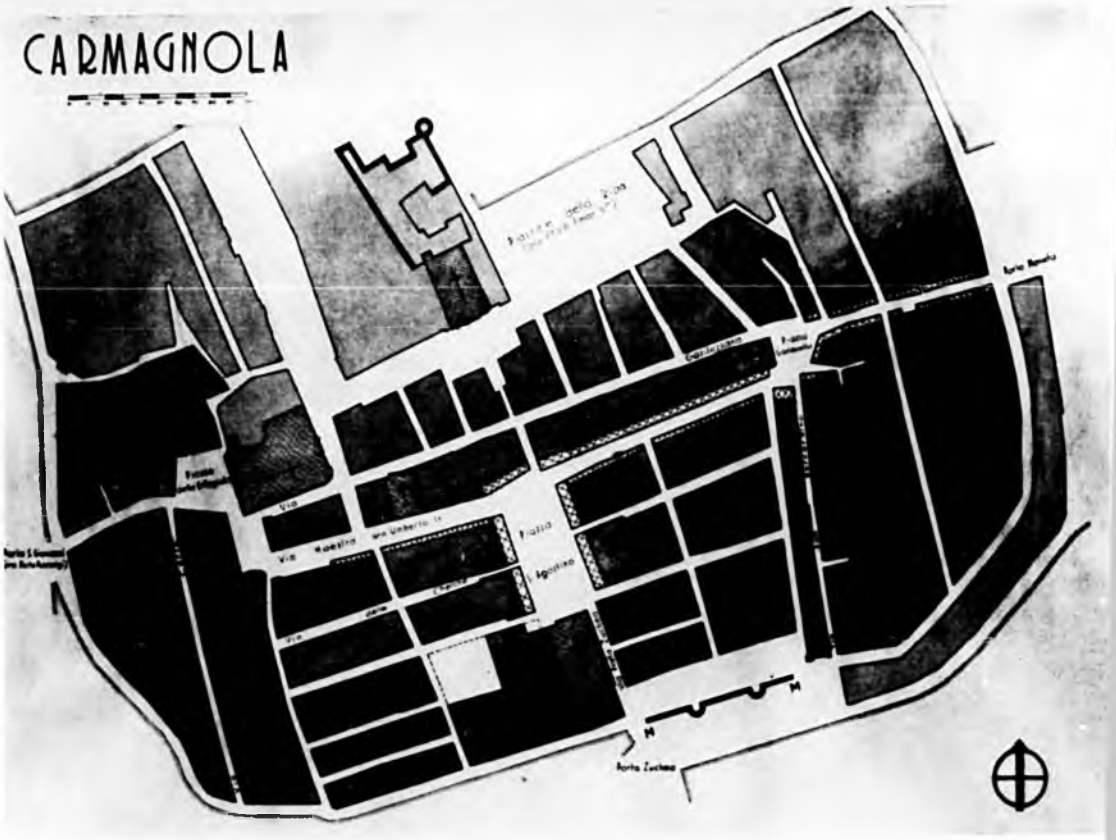
A dieci chilometri circa da Racconigi, situato all'infuori delle vie di grande comunicazione, questo paese si presenta con un così piacevole aspetto di pace e di serenità che a percorrerlo ci si sente trasportati nel tempo tanta è la quiete che regna nella via fiancheggiata da edifici medioevali alcuni assai ben conservati mentre altri rivelano la loro prima forma sotto i modesti rifacimenti dei secoli posteriori.

Da tempo la ricca e potente Abazia fu trasformata in Chiesa parrocchiale; il Castello, che una leggenda, per altro priva di fondamento, vuole fondato da Cara figlia di Numeriano e moglie di Publio Manlio, è ora completamente distrutto. Una stampa che rappresenta l'arrivo di S. A. R. il Principe di Piemonte al Castello di Caramagna nell'agosto del 1774, ed un'altra curiosa figurazione esistente nel Municipio ci danno un'idea della sua forma esteriore quale essa era in sul finire del secolo XVIII.

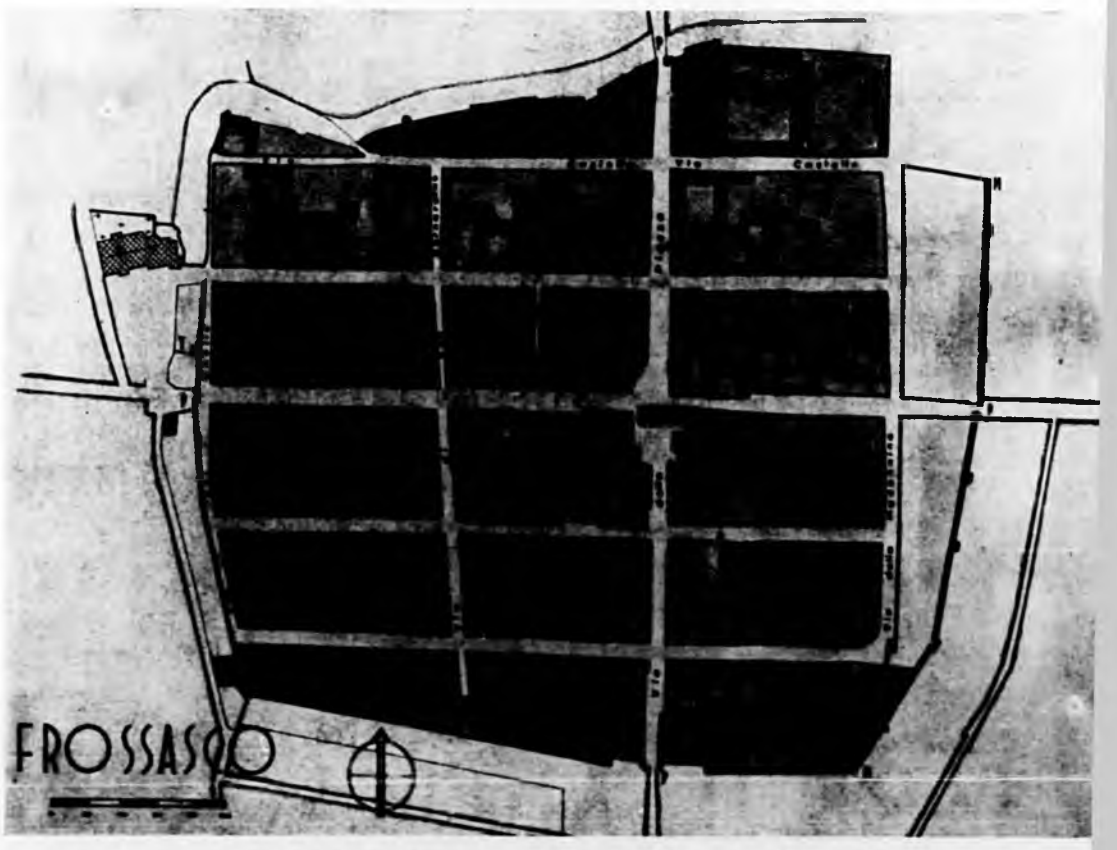
A parte la leggenda di Cara e di Publio Manlio dai quali si dice originato il nome di Caramagna, e contro la quale sta il fatto che vi sono altre località dello stesso nome assai distanti fra loro, come quelle menzionate dal Casalis ed esistenti nei territori del Regno di Sardegna presso Oneglia e presso Cham-



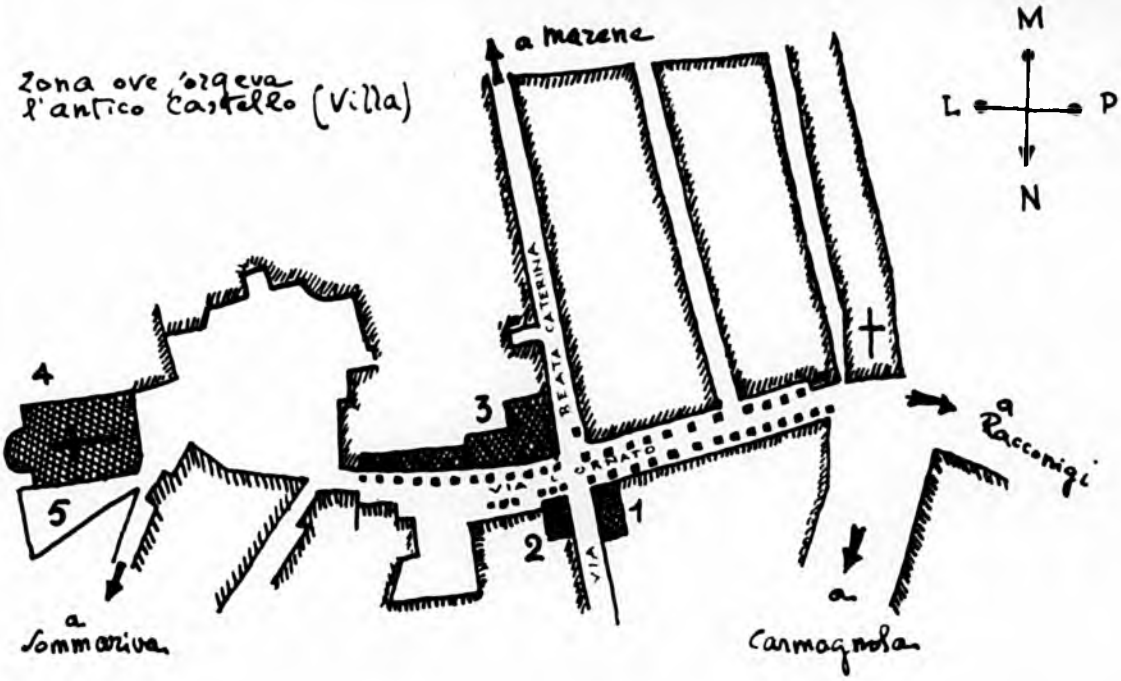
CARAMAGNA: Veduta della casa M. Nicola XV con Mbro. e portico a volta a crociera



CARMAGNOLA: Pianta del nucleo che era cinto da fortificazioni



FROSSASCO: Pianta del nucleo urbano con indicazione (M-M) dei resti delle mura



Schizzo schematico del nucleo medioevale di Caramagna

1. Casa della Beata Caterina. - 2. "Palazzo del Consiglio„ ora sede del Fascio locale. - 3. "Casa Gotica„ ora sede del Dopolavoro. 4. "Antica Abazia„ ora Parrocchia. - 5. "Antico cimitero„ ora cortile alberato

béry, certo le origini del paese sono molto antiche: nel 1028 ne è data metà in feudo al Monastero di San Benedetto da Olderico Manfredi e Berta sua consorte, l'altra metà passò ai loro discendenti e quindi a varie famiglie, fra le quali i Marchesi di Saluzzo, per finire da ultimo in feudo ai San Martino d'Agliè, Marchesi di San Germano e di Garessio.

Dell'antica Abazia restano l'abside ed il campanile che si possono vedere dal vecchio cimitero, ora cortile alberato della chiesa parrocchiale e sul quale prospetta pure la massa imponente dell'edificio costruito nel secolo XVIII per gli abati.

Il nucleo medioevale di Caramagna non sorge su di un piano di forma particolare, esso è costituito essenzialmente da due strade che si incrociano ad angolo retto, una, l'attuale via Luigi Ornato, che conduce alla chiesa e si trova sulla direttrice Racconigi-Sommariva, l'altra, via della Beata Caterina, che è sulla direttrice Marene-Carmagnola. Il paese era diviso in sette cantoni che portavano ciascuno il nome di un santo al quale era dedicata una cappella votiva, e cioè S. Sebastiano, S. Rocco, S. Biagio, S. Lorenzo, S. Martino, della Madonna e della Confraternita della Villa.

Quest'ultimo cantone conteneva il castello di cui al principio del secolo scorso esistevano ancora alcuni bastioni. La strada principale, via Luigi Ornato, è a portici, larga circa 5 metri, fiancheggiata da edifici di due o tre piani fuori terra; i portici, con archi a sesto acuto girati su pilastri a leggera scarpata, sono larghi da metri 1.80 a 2,10 e la loro altezza massima è di 3 metri. Essi sono in parte soffittati in legno ed in alcuni tratti ricoperti da volte a crociera, molti hanno ancora la pavimentazione primitiva in terra battuta o formata da piccoli ciottoli.

In breve spazio al crocicchio delle due strade (Luigi Ornato e Beata Caterina) sorgono gli edifici che presentano maggior interesse artistico:

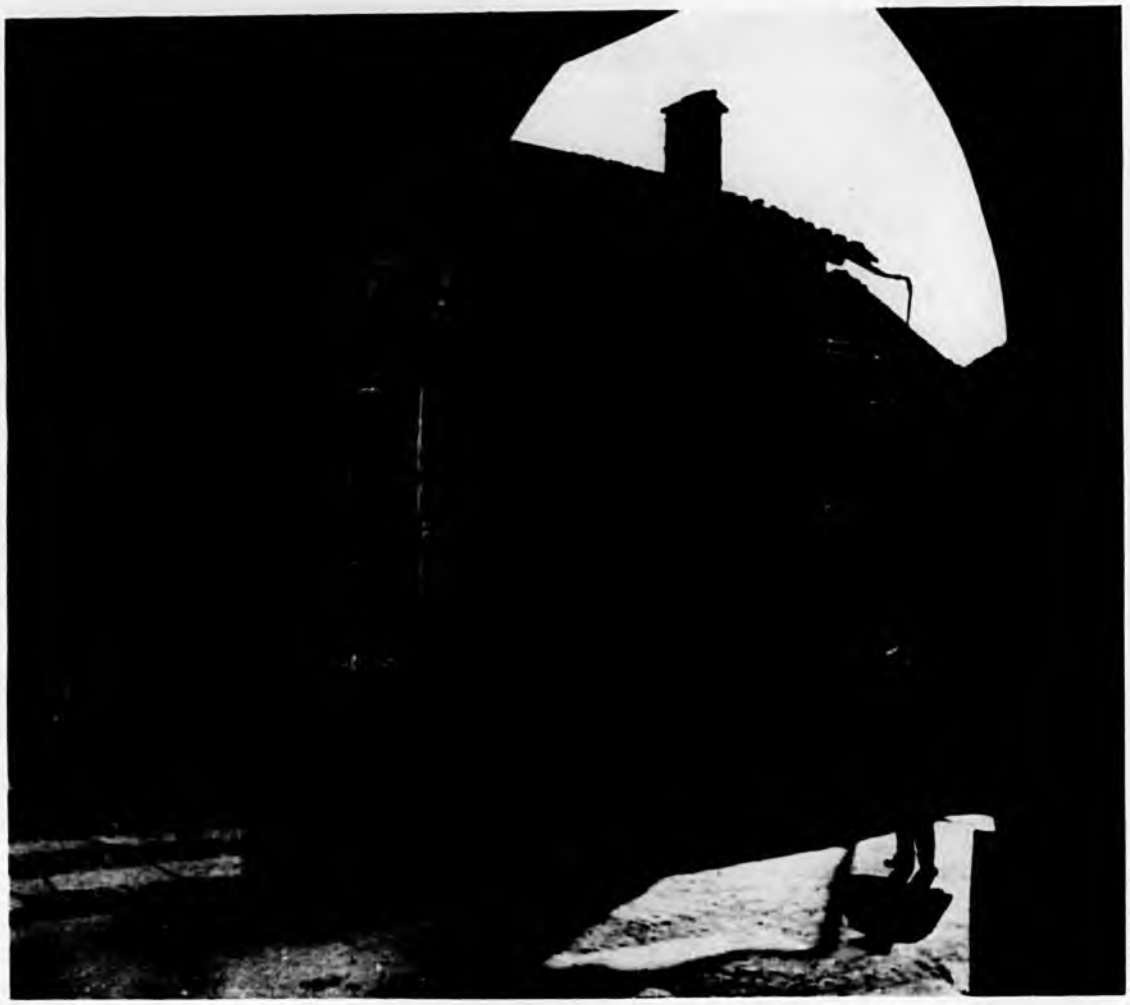
— la casa quattrocentesca, antica sede del Comune, con facciata in mattoni, portici ad arcate a sesto acuto incorniciate da fascie in cotto e superiormente tre bifore pure in cotto comprese tra due fascie ornamentali di cui la superiore era quella terminale dell'edificio ora sopraelevato di un piano;

— l'antico palazzo della Credenza, ora sede del Fascio, con due arcate a sesto acuto, che dell'antica decorazione ha ancora una fascia in cotto sotto le aperture del primo piano;

— la casa della Beata Caterina de' Matthei, del 1547, così denominata perchè ivi la Beata soggiornò e morì.

Frossasco.

Sulla strada che da Piossasco conduce a Pinerolo e a poca distanza da questa città un bivio conduce a Frossasco posta ai piedi dei primi rilievi montuosi. Nel «Dizionario Geografico-Storico degli Stati di S. M. il Re di Sardegna» compilato dal Casalis, Frossasco è così descritta:



FROSSASCO: Casa del secolo XV nella piazzetta del mercato (riprodotta nel Borgo Medioevale di Torino)

« Il paese fu dai Principi d'Acaja munito di valide mura, di torri e di fossati così che ancor di presente non vi si ha l'accesso che per quattro porte, esistenti una a levante, un'altra a mezzodì, una terza a ponente ed una quarta a tramontana. Nel recinto già sorgevano un antico e forte castello ed una torre: l'uno e l'altra caddero al tutto in rovina. Oltre alla chiesa parrocchiale che sta fuori del recinto, ed è sotto il titolo di San Donato, vi sono una chiesa dedicata a San Bernardino ed alcune rurali cappelle sparse nel territorio ».

Per quanto riguarda la sua storia, il Dizionario del Casalis ed il Dizionario feudale del Guasco ci informano che il nome primitivo *Ferrucianscum* compare in un diploma del 1037 a favore di San Giusto di Susa ed in altri documenti. Una quarta parte di esso apparteneva all'Abazia di San Giusto di Susa per donazione della Marchesa Adelaide e del Conte Ottone di Savoia suo consorte. Venne poi in dominio del Principe Filippo d'Acaja che lo acquistò dai Marchesi di Romagnano. Fu feudo di Guglielmo di Montbel, signore di Entremont, i cui discendenti lo tennero fino al 1560. In quell'anno morì senza figli Carlo di Montbel lasciando erede la vedova Caterina Spinola che sposò il Conte Andrea Provana di Leyni ed i loro discendenti tennero questo feudo con titolo comitale.

Frossasco merita di essere ricordato perchè, oltre ad alcuni resti di architettura medioevale ed alla cerchia delle mura perfettamente individuabile per quanto mutilata, conserva inalterata la forma planimetrica originaria. Le mura formano un perimetro quadrilatero in cui sorge l'abitato disposto a scacchiera regolare ed attraversato dalle due vie principali colleganti le Porte aperte a metà di ogni lato. All'incrocio di queste strade uno slargo forma la piazzetta del mercato. Altre vie meno importanti circoscrivono grossi isolati a rettangolo allungato aventi una misura media di metri 56 per 120 con un rapporto fra i lati variabile da 1 a 2 ad 1 a 2, 3. Blocchi così vasti non erano, nè sono ora, costruiti intensivamente comprendendo nel loro perimetro

le aie e gli orti. Le vie principali sono larghe da 9 a 10 metri, quelle secondarie da 5 a 9 e nessuna di esse è porticata. In vari centri dell'alta pianura piemontese abbiamo avuto occasione di rilevare talvolta larghezze di vie anche maggiori di quelle suddette e non solo per le strade di circonvallazione già occupate dai bastioni o dai fossati poi riempiti, ma anche in vie principali. Ciò è dovuto al fatto che gli edifici ricostruiti sono quasi sempre sprovvisti di portici ed arretrati di tutta la larghezza del porticato delle case medioevali adiacenti sia per la necessità di non bloccare i porticati antichi che per il desiderio di migliorare le condizioni di luce al piano terreno rinunciando alla comodità dei passaggi coperti. Nella pianta che riproduciamo è indicato con *M M* il tratto di mura tuttora esistente verso levante per una lunghezza di oltre 300 metri rinforzato da torri ogni 30 metri circa. Purtroppo queste torri, aperte all'interno, larghe 5 metri e sporgenti da 2 a 3 dalla cortina, sono mozze ad eguale altezza di questa: un paio di metri dal livello dei prati circostanti. È facile imaginare quanto doveva apparire pittoresco l'aspetto del paese a chi vi giungeva da levante ove le mura avevano ben sette torri oltre a quella di difesa della porta.

Un'idea può darcene la torre del secolo XIV che si eleva ancor alta vicino alla porta di ponente e che è ben visibile dal piazzale della Parrocchia. La strada interna lungo le mura ovest era chiamata ancor tempo fa la Via del Ghetto. Verso notte, ove il paese presentava una difesa naturale per la ripida discesa del terreno verso una valletta, le mura hanno maggiore altezza e servono di base ad edifici di epoca posteriore su di esse costruiti.

Le attuali case di Frossasco sono per la massima parte delle ricostruzioni. Nell'unica piazzetta vi sono due case quattrocentesche di cui una, riprodotta nel Borgo Medioevale di Torino, presenta al piano terreno il portico, in origine a doppia arcata, ed al piano superiore due bifore dall'elegante cornice in cotto e dal timpano dipinto con raffigurazioni sacre. Accanto ad esse sono infisse al muro le mensole in ferro foggiate a collo e becco di cicogna, che sostenevano le sbarre di legno per appendere i panni. Questa casetta ci mostra il tipo di abitazione per piccola famiglia che doveva essere comune nell'abitato del secolo XV.

Da questo breve studio, che si riferisce a luoghi della pianura piemontese e dall'esame che intendiamo compiere di altri centri situati sia in pianura che in collina, si potranno trarre deduzioni che riteniamo non prive d'interesse.

Invitiamo per ora il turista a sostare brevemente e se occorre a deviare di poco il percorso per dare uno sguardo a questi luoghi ove gli edifici parlano ancora della storia della nostra regione.

CARLO BRAYDA - GIANNI RICCI

FROSSASCO: Esterno della porta e delle mura a nord

La porta sud dall'antica strada di Pinerolo

TORINO VISITA LA FLOTTA

« Torino sul mare »: quasi avremmo voluto intitolare così queste nostre note. Avremmo forse dato, già con il titolo, il significato vero del pellegrinaggio di tutti i torinesi a Genova: perchè essi, oltre ad obbedire al naturale desiderio di visitare la flotta, dimostrarono che Torino, città continentale, sente come problemi suoi i problemi del mare, li vive appassionatamente: è insomma città di punta oggi come ieri, se la sua posizione geografica, all'ombra delle Alpi, non le vieta di sentire il mare come la naturale strada per la quale l'Italia deve cercare le sue nuove fortune.

Pochi furono i torinesi che rinunciarono al viaggio a Genova. Bisogna dire che dai primi di maggio la rivista navale in onore del Führer aveva acceso le fantasie: persone lontane chilometri e chilometri si erano sentite, idealmente, presenti al superbo spettacolo: gli spettatori poi, i non pochi privilegiati, si erano sentiti addirittura attori. Le navi da guerra erano *inseguite*, nel golfo di Napoli, da un corteo di quindici navi della marina mercantile, cariche di una folla cui non soltanto si rivelava una forza militare, sia pure formidabile, ma anche e soprattutto una forza ideale, un presagio di avvenire.

Alla folla convenuta a Genova capitò di nuovo la stessa cosa. Fu il Duce a volere che la flotta restasse per qualche giorno nel porto più vicino al Piemonte e alla Lombardia: il Duce che aveva d'un subito intuito che le grandi parate non hanno soltanto il valore di cerimonie formali, ma invece portano il pubblico a contatto immediato e diretto con tutti i problemi e le conquiste della vita marinara e ne diffondono la conoscenza.

Così, con qualche decina di treni, si ottenne, agli effetti di una intelligente propaganda, quello che non si sarebbe ottenuto con milioni di conferenze o — secondo il termine oggi di moda — di conversazioni. Certe cose proprio non serve dirle: bisogna vederle e *sentirle*. Il fascino del mare resta una frase fin che al mare non ci si arriva. La flotta resta una parola fin che non la si vede: fin che l'impressione di quegli scafi nell'acqua e di quelle bandiere al vento e di quegli equipaggi che aggiungono all'impegno della disciplina la passione del mare e il sentimento patrio, non forma un'imagine spiccata, incapace di dileguare.

I torinesi hanno oggi tutti questa imagine nella loro fantasia, vogliamo dire anche nella loro coscienza politica. Torino sa che il suo avvenire, come quello di tutta l'Italia, è sul mare: per lo meno nel senso che scarsa fortuna può arridere, a lungo andare, a quelle iniziative che trascurino o addirittura dimenticino la grande via azzurra aperta agli attivi, agli intraprendenti, agli audaci. Questa persuasione non è soltanto il risultato di un ragionamento: è nata da certe predilezioni istintive che a volte più dei ragionamenti governano i destini degli individui e dei popoli.

La potenza della nostra Marina da guerra è tale da garantire all'Italia la sua espansione imperiale. Questa potenza è data a un tempo dalla somma delle navi modernissime e dalla capacità degli Stati Maggiori e degli equipaggi. Si pensi poi che quella di oggi non è che una parte della flotta che sarà definitivamente costruita nel 1944. Fra tre anni la Marina da guerra italiana sarà formata di settecentomila tonnellate di navi, tutte nuovissime: le più anziane non avranno più di dodici anni di servizio. (Val forse la pena di ricordare, a questo proposito, che tra le navi partecipanti alla manovra di Napoli vi erano alcune squadriglie di torpediniere che — veri puledri — non avevano ancora un anno di vita).

Con l'imponenza dei suoi mezzi la nostra Marina potrà bastare a qualunque esigenza, tanto più in quanto tale imponenza si completa — come già si diceva — con la preparazione degli uomini, condizione vitale per una vera efficenza bellica. È chiaro che lo strumento non basta se la manovra degli uomini non è altrettanto perfetta. La gerarchia delle forze marinare nel mondo non si esprime interamente con la statistica dei tonnellaggi. Essa deve tener conto anche dei valori umani. Quale alto grado abbiano raggiunto oggi in Italia questi valori umani è universalmente noto: e non staremo qui a ripeterlo.

Piuttosto ci si lasci esprimere, su questa rivista che a Torino s'intitola, un particolare orgoglio dei torinesi nelle loro giornate di Genova. Ancora una volta ricordavano essi la gran parte avuta dal Piemonte nei miracolosi eventi patrii del secolo scorso. Unificata l'Italia infinite cose restavano da fare: una tra le tante, unificare la Marina. Il Conte di Cavour si dedicò anche a questa impresa con il suo senno e la sua passione. Grandi marinai sono sempre stati gli Italiani: ma occorreva fondere le diverse tradizioni delle loro marinerie in un'unica grande realtà. Dinanzi al Parlamento fu Cavour a poter dire, tra i generali applausi: « In ora, o signori, non vi è più nè marina napoletana, nè marina genovese, non vi è più che una sola marina, la marina italiana ».

È bello rileggere oggi queste parole, a ottant'anni di distanza. Talvolta il volgersi indietro aumenta, con la coscienza del cammino già fatto, la volontà di procedere. La Storia, con i suoi grandi passi, induce a non stare fermi, a camminare: la Storia insegna che le più grandi conquiste, quelle che sembrano straordinarie e definitive, debbono essere non altro che tappe di un'evoluzione inarrestabile. Queste sono cose di oggi. A misurare il cammino percorso, come non avere una fede incrollabile nel futuro?

GIO-MOC.

L'INAUGURAZIONE DEL VILLAGGIO MARIO GIODA

Piero Gazzotti ha voluto premiarci designandoci a rappresentare il P. N. F. in Libia per la visita del Sovrano e per la fondazione dei villaggi agricoli Bianchi, Breviglieri, Gioda. Gliene siamo gratissimi per averci data la possibilità di constatare la potenza di questa Quarta Sponda che sotto il governo del quadrumviro Italo Balbo, interprete fedele degli ordini del Duce, si è trasformata in una potentissima zona militare, in una ubertosa e fertile plaga agricola, in ridente zona turistica.

La nostra permanenza in Colonia è stata un succedersi di graditissime sorprese che hanno fatto gioire i nostri cuori di fascisti. Il grande ricevimento offerto in onore a S. M. il Re Imperatore, ricevimento che per la grandiosità di messa d'insieme, di contrasti di luci, di sfoggio di costumi coloniali, dal rosso giubbettino degli zaptiè al candido mantello dei meharisti, dava la sensazione della potenza del Governo di Roma.

Le manovre, poi, svoltesi alla Geffara, hanno stabilito la perfetta e completa collaborazione tra le forze di terra, di cielo e di mare: ragioni di riserbo non ci permettono di scrivere a lungo su questo argomento, solo diciamo che il comportamento delle nostre truppe, delle CC. NN., dell'aviazione è stato degno dell'Italia di Mussolini: le acrobazie degli aviatori e l'esperimento del Battaglione Paracadutisti, comandati dal Federale di Tripoli Console Rocca, ha tenuto i nostri cuori in sospeso per tanto ardimento. Gli Italiani possono essere sicuri che la Colonia primogenita è un caposaldo difensivo di primissimo ordine e che la sicurezza del *Mare Nostrum* può essere proclamata con piena coscienza fascista.

Alla sera del 27, invitati dal Governatore, presenziammo alla prima rappresentazione al Teatro di Sabratha. Quando il Re Imperatore entra nell'anfiteatro salutato dagli squilli della fanfara reale, la folla degli invitati scatta in piedi e prorompe in entusiastici, fervidissimi applausi. Non appena Sua Maestà ha preso posto sullo scanno marmoreo, ha inizio la rappresentazione di « Efigenia in Tauride », tragedia euripidea, nella solare regia di Guido Salvini, traduzione di Manlio Faggella e musiche del nostro concittadino camerata Ghedini. Spettacolo fantastico che presenta la imponente sagoma del

teatro sabratheuse fiammeggiante di luci, quasi etereo, sullo sfondo del mare: abbiamo visto rivivere il mito attico fra le pietre millenarie del teatro romano: e, fra la soffusa lieve luce bluastra dai riflessi madreperlacei, ci appare sul balcone centrale sopra la porta regia una donna immobile come una statua: Ifigenia, ancora assorta nel suo sogno, con la sua voce melodiosa che scandisce i versi del prologo narrante le tragiche vicende degli Atridi. Nei suoi tre ordini di colonne sovrapposte, tra i magici riflessi di luci, la suggestiva rappresentazione ha fatto vibrare i nostri animi, mentre i cori sapientemente sposati alle danze, sottolineavano ed accentuavano la poesia canora del verso della stupenda tragica vicenda.

Dopo l'incomparabile serata artistica, cominciano le visite alle opere di colonizzazione, immensa realizzazione fascista compiuta in questi ultimi quattro anni.

Nella giornata soleggiata, magnifica è la visione delle rigogliose concessioni che si distendono lungo la grande strada asfaltata che parte dal confine tunisino e si spinge fino a quello egiziano.

Appena fuori di Tripoli incontriamo Castel Benito: la prima nostra impressione è quella di trovarci tra le nostre ubertose pianure: vigneti, frutteti, oliveti, seminagione di grano, ortaggi in abbondanza! A Tarhuna, una folla di arabi venuta dagli Orfella, ed un grosso numero di cavalieri che hanno fama nel cavalcare, attendono il Sovrano. Presta servizio d'onore la Gioventù Araba del Littorio con fanfara. Il Re, appena giunto, attraversa l'abitato su magnifici tappeti stesi lungo il percorso tra inestinguibili dimostrazioni di affetto da parte della folla.

Dopo Tarhuna la colonna procede verso il *Villaggio Breviglieri*, sorto a cura dell'Ente della colonizzazione della Libia.

Il Sovrano è atteso da un imponente schieramento formato dai fascisti del luogo in divisa coloniale, dalle massaie rurali, avanguardisti e piccole italiane, dai coloni con gli attrezzi del loro lavoro, da un complesso di carri portanti la scritta: «Evviva il Re Imperatore!».

S. M., quasi sorpreso, sosta qualche istante ad ammirare il superbo spettacolo delle organizzazioni: quindi avviene la consegna del gagliardetto fatta dall'on. Vecchioni, capo della missione del P. N. F., al Fascio di Breviglieri con l'appello al Caduto.

Il villaggio agricolo comprende 14.000 ettari di terreno: la superficie valorizzata in un anno è di 3.500 ettari: quella in corso di valorizzazione è di 5.200 ettari mentre le case coloniche già costruite sono 62 e quelle in costruzione 107. Il Sovrano si compiace dell'iniziativa mediante la quale i rurali entrano in possesso oltre che dei poderi, di ottime case coloniche fornite di concimaie e di impianti idrici.

L'autocolonna raggiunge poi El Cussabay, centro importantissimo per la cultura delle olive e con grandi costruzioni industriali per la lavorazione degli olii e residui. Accolta da ardenti manifestazioni della popolazione nazionale ed araba e dai cavalieri che hanno galoppato ai lati della strada mentre tutte le case sono ornate di tricolori, di tappeti, di vasellame argenteo esposto in segno di letizia.

Raggiunta la litoranea si arriva ad Homs, la ridente e candida cittadina marinara ove le manifestazioni in onore al Sovrano si rinnovano irrefrenabili. Il Re visita gli scavi di Leptis Magna che il sovraintendente illustra: percorsa la via tra la Palestra e le Terme osserva le mura bizantine e, proseguendo per il Foro imperiale e la Basilicatra, le alte colonne sormontate da capitelli floreali. Si porta quindi al superbo e quasi intatto Teatro augusteo, poi all'Arco di Settimio Severo ove nello spianato vicino sosta innanzi ai bassorilievi raccolti in questi ultimi tempi.

Per Sitten, si arriva a Misurata lungo la litoranea, fra gli oleandri in fiore e le riposanti oasi, tra i palmizi snelli e flessuosi dove la popolazione è schierata da ore in attesa del passaggio del Sovrano.

La visita a Misurata è interessante. Sua Maestà si reca alle caserme, alle sedi delle Organizzazioni fasciste: assiste poi ad una manifestazione folcloristica preparata dalla popolazione indigena vestita dai candidi barracani, raggruppata sotto i bandieroni delle loro confraternite e con i gonfaloni delle proprie zavie. Sfilano i cavalieri di Misurata coi bianchi cavalli coperti dai classici tappeti tessuti coi più accesi colori e dai più svariati disegni.

Il sole sta per tramontare ed il Sovrano si dirige col seguito al *Villaggio Gioda*. Qui ha luogo, come già al Breviglieri ed al Bianchi, ma in forma ancor più profonda e toccante, una manifestazione che mette in contatto diretto il Sovrano coi forti, laboriosi e prolifici rurali d'Italia. La popolazione si addensa con attrezzi agricoli, carri pieni di biondi covoni di spighe di grano: al centro del piazzale è una grande fontana in cui da sei getti fluiscono fiotti abbondanti d'acqua (circa 4000 litri al minuto).

Il Sovrano è atteso dall'on. Vecchioni che rappresenta S. E. il Ministro Segretario del Partito, dalla figlia di Mario Gioda, dalla rappresentanza della Federazione Torinese (Alessi, Cavalli, Oldani, Racca) che portano il gagliardetto offerto dalla Federazione, la campana di bronzo, dono del Gruppo Rionale Gioda, e l'erma del Fondatore del Fascismo Torinese inviata dalla Podesteria. Al Suo arrivo la folla prorompe in acclamazioni: sono piemontesi forti e fieri che la visita del loro Re esalta! Egli passa in rivista le formazioni del Partito, numerosissime: si intrattiene con la figlia di Mario Gioda e con gli squadristi torinesi: si interessa della

valorizzazione del comprensorio agricolo che ha una superficie complessiva di 8.000 ettari comprendenti 31 poderi già costituiti e 25 in corso di costruzione: per l'irrigazione sono stati costruiti un canale principale di 4.000 metri di lunghezza, uno secondario di 10.000, ed un terzo di 25.000 metri, oltre una vasca di raccolta e deposito capace di tremila metri cubi.

Ha poi luogo la consegna del gagliardetto con l'appello fascista ed il saluto al Re ed al Duce.

Si inizia quindi l'operazione di trebbiatura: il tramonto infuocato africano che dà una tonalità quasi rossastra alla terra, il vento che agita le bandiere, il suono argentino della campana del Gioda, il ritmo dello scappamento del motore che aziona la trebbiatrice, dànno il senso della disciplina armoniosa del nostro popolo rurale. Le massaie sono ritte sulla macchina ed immettono i covoni nell'imboccatura: ben presto i sacchi cominciano ad empirsi di biondi chicchi. È il primo grano del Gioda! Il Sovrano si avvicina ancora più, interessandosi del funzionamento della macchina: uno dei coloni prende a piene mani dal primo sacco il seme benedetto dalle fatiche dell'uomo e lo porge con semplice e deferente atto augurale al Re: la mano del Sovrano e la mano del contadino piemontese si incontrano per un istante compiendo un gesto di significazione profonda. Tutto è tripudio e commozione intorno a noi. Il Re annuncia che trascorrerà la notte sostando in un attendamento al Gioda per dimostrare la sua benevolenza verso i forti colonizzatori piemontesi: risale in macchina salutando la folla acclamante che inneggia a Lui in dialetto piemontese con le frasi ingenue e piene di fervore che son proprie dei nostri rurali.

Appena calata la notte, i fuochi vengono accesi tutto intorno, mentre miriadi di lampade policrome rivelano le sagome dei tralicci, i pozzi e le sonde. Le Camicie Nere del Gioda improvvisano di nuovo una grande manifestazione in onore di S. M. il Re che, col suo seguito, si è ritirato nell'attendamento. Rientrando a Tripoli il nostro pensiero si rivolgeva al Duce, creatore di questa nuova politica coloniale: il 28 ottobre prossimo, per Suo volere, 1800 famiglie di coloni giungeranno in Tripolitania per prendere in consegna la casa, la terra, gli attrezzi che daranno loro un sicuro avvenire. Lo scatolone di sabbia trascurato, meglio, abbandonato dai Governi demoliberali, si è trasformato per volere del Fascismo in una terra promessa! Consigliamo ai delusi che ancora effettuano viaggi turistici all'estero di visitare questa nostra colonia: avranno molto da imparare!

ANGELO CAVALLI

S. M. il Re Imperatore e le autorità durante la visita agli impianti idrici del villaggio

IL FIAT "G. 18 V.„ SUL CAMPO DI CROYDON

Il Fiat «G. 18 V.» si è posato lievemente sul campo di Croydon. Usciamo all'aperto ed il primo nostro sguardo, uno sguardo di riconoscenza, è per questo potente e rapido apparecchio — esclusivamente italiano nella carlinga, nei motori e in tutte le sue parti — che ci ha portato senza scosse da Torino all'aerodromo di Londra in circa tre ore e mezzo di volo. L'aeromobile, cessato il regolare ritmo dei motori e il vorticoso girare delle eliche, non ha più un fremito. Le sue linee snelle ed aggraziate, la sua forte struttura metallica esprimono un senso di riposatezza. Anzichè aver compiuto cinque ore e mezzo di volo da Venezia a Londra, ed aver divorato circa 1300 chilometri battendo in certi tratti i 400 all'ora, sembra essere uscito nel momento da un capannone ed essere pronto ad un nuovo scatto per librarsi nell'aria e riprendere una corsa ancor più rapida e più ardua della prima.

Non possiamo dissimulare un sentimento d'orgoglio nel comparare il velivolo creato dalla grande industria torinese agli altri che spiccano sul verde del prato. Il raffronto torna a tutto vantaggio del Fiat «G. 18 V.». A toglierci ogni dubbio che questo giudizio possa essere influenzato dal desiderio insito in ogni italiano di valorizzare i prodotti della tecnica e dell'ingegno nostro, giunge in quel momento propizia la parola di Mist. Hildred, vicedirettore generale dell'aviazione britannica, che esprime l'ammirazione di un competente per l'apparecchio italiano, rapido e sicuro, che rappresenta ciò che di più perfezionato può costruire oggi l'industria aeronautica.

Il signor Hildred è venuto a Croydon a dare il benvenuto alle autorità e personalità che il «G. 18 V.» ha portato a Londra nel suo volo inaugurale e a dir loro che il nuovo allacciamento aereo quotidiano è un sicuro mezzo per intensificare i legami già amichevoli fra l'Inghilterra e l'Italia.

A lui risponde con cordiali espressioni il col. Tempesti, rappresentante il Ministero dell'Aeronautica civile italiana. Seguono poi le presentazioni. Fra i passeggeri del «G. 18 V.» sono il Vice-Podestà di Torino conte Emilio De La Forest Di Divonne, il rappresentante il Comune di Milano comm. Sioli, il Consigliere Delegato della «Soc. Aviolinee Italiane» col. Biondi, la signora del col. Tempesti, i giornalisti de «La Stampa», della «Gazzetta del Popolo», del «Corriere della Sera», del «Popolo d'Italia» e del «Giornale d'Italia». Ad incontrarci sono venuti il Consigliere d'Ambasciata, addetto aeronautico comm. Crolla, il Console Generale e il Segretario del Fascio, unitamente al Direttore delle «Aviolinee» ing. Farini.

Il gruppo dei passeggeri, al quale si è unito l'equipaggio, dopo di aver affrontato il fuoco di fila dei fotografi dei quotidiani e delle Agenzie londinesi, si avvia all'uscita. Noi ci tratteniamo ancora per assistere alla partenza ed all'arrivo di aeromobili di altre nazionalità, per considerare l'attrezzatura e il movimento di questo campo che è stato tanto magnificato.

Croydon — benchè non disponga di un appezzamento di terreno tanto vasto quanto lo richiederebbe l'importante ruolo che svolge di stazione aerea doganale della capitale inglese e aerodromo di arrivo e di partenza di numerosissimi velivoli che qui giornalmente giungono dalla Germania e dall'Olanda, dal Belgio e dalla Francia e da altri Stati europei — è l'aeroporto che ha maggior traffico del mondo.

Le comunicazioni con la Francia sono attivissime: quindici voli al giorno compiono gli apparecchi inglesi e francesi da Croydon al Bourget e viceversa. A questi si aggiungono ora due corse giornaliere riservate al Fiat «G. 18 V.». È una nostra Società di Aviazione commerciale che ha saputo prendere il suo posto anche in quest'importante servizio, e con quanta fortuna lo dimostrano le già numerose prenotazioni per settimane e settimane, per il viaggio Londra-Venezia.

Quelli che abitano sulle sponde del Tamigi, guardano con vivissimo desiderio all'Italia così favorita dal sole. In questo preludio d'estate Venezia, con la sua laguna ed il suo Lido, la romantica rete dei suoi canali, la preziosità dei palazzi ornati di merletti di marmi, esercita una grande attrattiva sugli inglesi. La possibilità di raggiungere in poche ore di viaggio su di un comodo e confortevole apparecchio la Regina dell'Adriatico, ha determinato le prenotazioni cui abbiamo accennato. E non è detto che il carico di passeggeri debba esaurirsi con lo spirar dell'autunno: in inverno i «G. 18 V.», che giornalmente continueranno a far la spola fra Londra-Torino-Venezia e viceversa, porteranno nella nostra città turisti inglesi appassionati dello sport sciistico, che al Sestriere, nella grande e moderna stazione alpina così signorilmente attrezzata, troveranno la più cordiale accoglienza.

Ecco delineate, dal solo punto di vista turistico, due attraenti mète che serviranno a costantemente alimentare questa importante linea aerea internazionale realizzata, insieme a quella di Bucarest per il diretto interessamento del nostro Podestà ing. Ugo

Sartirana. Ma ad indurre inglesi e francesi a compiere la traversata transalpina basterà il sapere che è questo uno dei più suggestivi viaggi aerei che si possano fare nel cielo europeo. Basterà il grandioso panorama che si ammira nell'attraversare le Alpi: la visione del Monte Bianco, del Monte Rosa, del Cervino: spettacoli pittoreschi, imponenti, che non hanno riscontro in nessun'altra località a sollecitare chiunque a prenotarsi un posto sul «G. 18 V.». Se chi compie la traversata ha fortuna di una bella giornata, sgombra di nubi — e la stagione in cui siamo promette a dozzine e dozzine di tali giornate — potrà ammirare dall'apparecchio le più alte cime nevose, gli aspri ghiacciai, le nere gole, tutte insomma quelle attrattive per guadagnare le quali l'alpinista deve fare tanta fatica pur non sempre giungendo alla mèta. A questo spettacolo si aggiungano quelli che presentano il Mar della Manica, la pianura francese, i laghi svizzeri, le terre piemontesi e lombarde, i laghi nostri ed infine la laguna su cui si specchiano i tesori di Venezia.

Queste considerazioni andiamo facendo mentre i carrelli elettrici agganciano il «G. 18 V.» per trascinarlo in un capannone. È appena scomparso che un apparecchio, dopo aver roteato sul cielo del campo come uno sparviero ad ali spiegate, si posa non molto distante dal posto dove era prima il nostro velivolo.

Subito un funzionario dell'aeroporto si avvicina, uomini di manovra attaccano la scaletta, la porticina dell'apparecchio francese si apre e ne scendono i passeggeri. Anche il nuovo velivolo ha viaggiato a pieno carico.

Ma ecco che una partenza richiama la nostra attenzione: il Comandante dell'equipaggio prima di prendere posto nella cabina riceve da un funzionario dell'aeroporto un plico. A tutta prima crediamo si tratti di comune corrispondenza aerea, ma un ufficiale che ci è vicino si spiega trattarsi invece del grafico portante le indicazioni di rotta. Volare sulla Manica non è facile impresa. Lo sarebbe se ognuno fosse libero di scegliersi di volta in volta la quota e la direzione, sfuggendo così alle cor-

L'apparecchio italiano sul campo di Croydon

Durante il volo ...

come in un [illegible] si chiacchiera e ci si spasta da crocchio a crocchio e si fa [illegible] la calma

renti, o depressioni, che potrebbe incontrare, o a banchi di nebbia, ma il pilota invece riceve tutte le volte che spicca il volo o da Croydon o dal Bourget quel grafico sul quale oltre alle segnalazioni sulle immediate condizioni atmosferiche; e le indicazioni sugli apparecchi che potrà incrociare in volo, su quelli che dovrà sorpassare o su quelli che lo seguono: la velocità, la rotta e la quota che dovrà tenere durante la traversata. Solo a queste condizioni vi è una sicurezza assoluta perchè contemporaneamente volano su quel tratto di cielo velivoli a diverse quote, ed ognuno deve mantenere la propria per evitare eventuali collisioni, specialmente quando la nebbia o le nubi limitano la visualità. A facilitare questo compito il Fiat «G. 18 V.» è provvisto di tutti i moderni strumenti per il volo senza visibilità, e la regolarità della sua rotta è facilitata oltrechè dall'installazione del «pilota automatico» dai potentissimi suoi motori: i Fiat «A. 80 R. C.» da 1000 HP. ciascuno. Lo stesso motore Fiat che con l'apparecchio «Caut. Z. 509», pilotato da Stoppani, si è aggiudicato otto primati di velocità per idrovolanti.

Mentre alla nostra volta ci avviamo verso gli uffici doganali, l'attiva vita del campo continua. Dai grandi capannoni che si allineano sul limite dell'aerodromo, uomini di manovra fanno uscire od entrare altri apparecchi. Il tempo, che aveva promesso di rimettersi a buono, aveva mutato parere. Una pioggerella minuta scendeva, il vento guadagnava in velocità, le nubi si addensavano nel cielo accavallandosi, ma tutto ciò non impediva le regolari partenze. Nel 1938 i servizi commerciali aeronautici, mercè i nuovi perfezionati apparecchi di cui sono provvisti le diverse Compagnie, procedono regolarmente, secondo l'orario, con qualsiasi tempo. Lo dimostra la nostra linea transalpina Venezia-Torino-Parigi che in un anno di esercizio ha dovuto rinunciare due sole volte al viaggio. E sì che le bufere sulle Alpi sono all'ordine del giorno.

Il viaggio inaugurale, invece, al quale abbiamo partecipato è stato come nella grande maggioranza per non dire nella totalità dei casi facile, piano, tranquillo. Non è stato neppure movimentato da quei lievi sobbalzi che fanno ricordare al passeggero che viaggia nell'aria. Il soggiorno a Londra, benchè breve, è stato dei più felici anche perchè abbiamo avuto il piacere e l'orgoglio di sentire in quel paese brindare al Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia.

UGO PAVIA

Autorità e giornalisti alla partenza per il volo inaugurale

L'INVENTARIO DELL'ARCHIVIO COMUNALE

dal 1111 al 1848

Iniziata nel 1935 si è compiuta in questi giorni la pubblicazione dell'*Inventario degli Atti dell'Archivio comunale di Torino dal 1111 al 1848*. Sono cinque volumi in perfetta veste tipografica che contengono la descrizione e in gran parte il regesto di tutti i documenti che si conservano nell'Archivio storico della città di Torino. La pubblicazione veramente si limita all'anno 1848, ma gli editori si riservano di pubblicare in un volume a parte anche l'inventario dei documenti del periodo del nostro Risorgimento. Così come l'opera oggi si presenta e come sarà, con l'aggiunta del nuovo volume, è degna di essere segnalata non solo agli studiosi, ma anche a quanti amano conoscere l'attività del nostro Comune per la conservazione e la valorizzazione del suo patrimonio artistico e culturale.

L'importanza della pubblicazione e la sua utilità pratica sono state poste in giusto rilievo da Gian Carlo Buraggi, nella bella prefazione che precede gli indici e i cenni storici che compongono l'ultimo volume e nessun maggior encomio alla bella iniziativa, così felicemente compiuta, potrebbe scriversi di quello che l'illustre Sovrintendente del R. Archivio di Stato di Torino premette al suo scritto, rilevando il «*gesto nobilissimo... degno di esser additato come esempio e ammonimento soprattutto a quei Comuni che ben lontani dal fare, al pari di Torino, più di quanto la legge prescrive, dimenticano invece talvolta addirittura i loro doveri, imperiosi sotto l'aspetto morale non meno che sotto quello giuridico, e lasciano in miserevole abbandono la raccolta dei loro atti con conseguenti dispersioni e distruzioni di carte non mai abbastanza deplorate*».

Giudizio di grande onore per Torino, che suona veramente come un ben meritato elogio ai suoi Podestà, S. E. Thaon di Revel e ing. Ugo Sartirana, che promossero questa pubblicazione, e agli intelligenti loro collaboratori, comm. dott. Francesco Cabras e cav. Gino Pastore che ne attuarono silenziosamente, con perfetto stile fascista, la nobile ini-

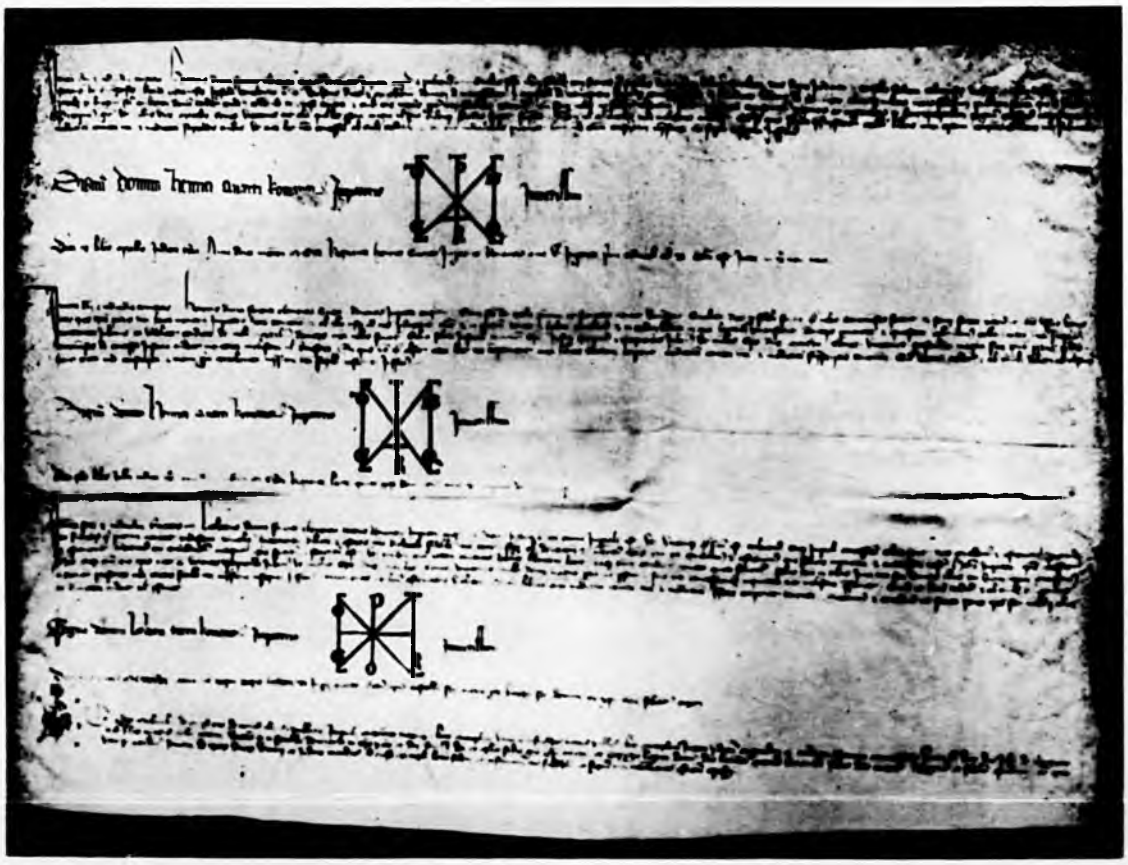
Archivio comunale: Il vano della torre ...

... e la "guardarobe delle quattro chiavi"

ziativa sotto la guida e coll'incoraggiamento del Segretario generale del Comune gr. uff. dott. Camillo Gay.

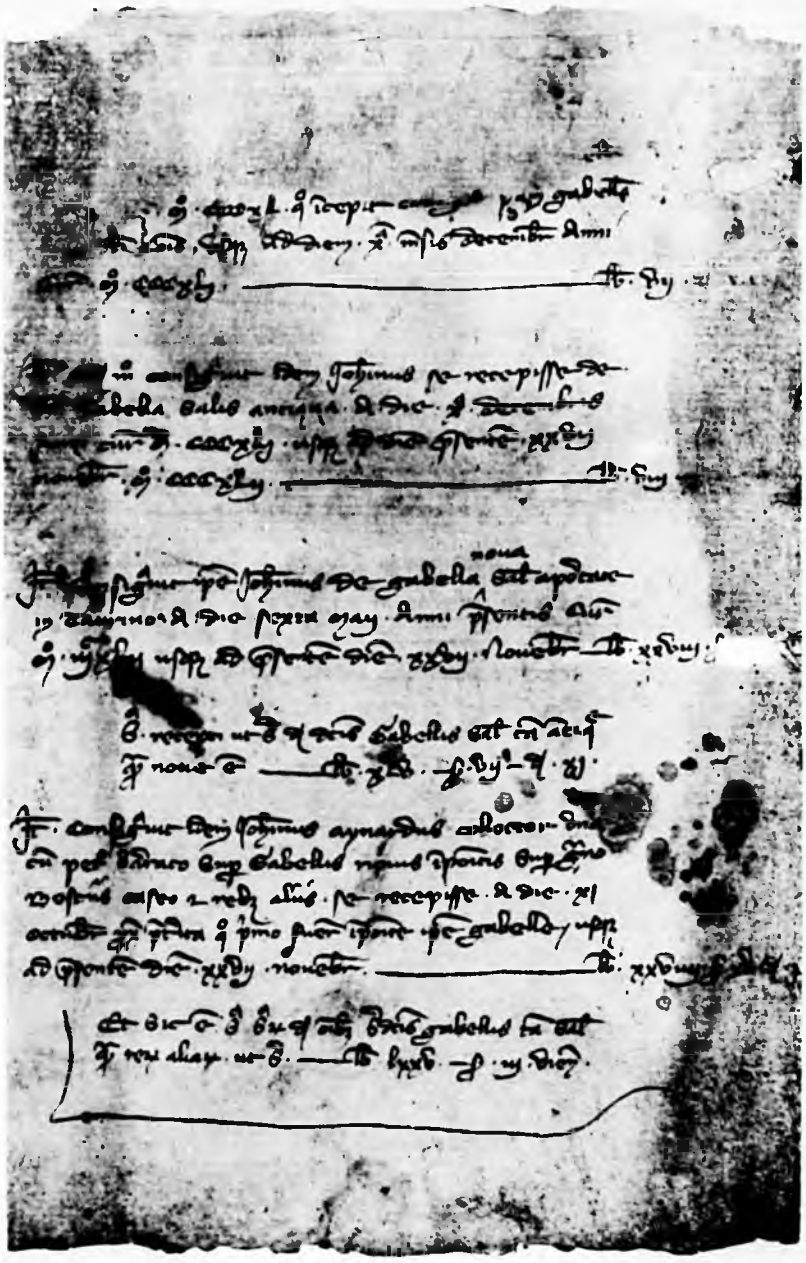
***

Colla pubblicazione di questo Inventario, si è compiuta degnamente la sistemazione e l'ordinamento dell'Archivio storico del Comune, e si è attuata una iniziativa che per la sua conservazione e per la sua consultazione non potrebbe desiderarsi migliore. Il Comune di Torino ha avuto sempre vivissimo il culto delle antiche memorie e fin dal Trecento si è preoccupato che le carte del suo Archivio fossero conservate in luogo sicuro, ordinate ed inventarizzate. Quasi certamente fin dai tempi del Comune cittadino, prima della signoria sulla città degli Acaia e dei Savoia, esisteva nel convento dei frati minori, presso la Chiesa di San Francesco, un'*archa* con più chiavi, nella quale erano riposti tutti gli atti più importanti e le scritture del Comune. Ma è soltanto colla fine del Trecento, e precisamente nell'agosto del 1398, che il Maggior Consiglio del Comune deliberò di compilare un inventario delle carte contenute nell'*archa* affidandone le chiavi ai *clavarii*, eletti dal Vicario e dal giudice, per impedire che le carte andassero disperse o potessero comunque venir manomesse. Meglio e con più energia si provvide però all'Archivio comunale qualche anno dopo nel 1404, quando essendosi rilevata l'insufficienza delle disposizioni date nel 1398 e ancora nel 1401, si deliberò che tutte le carte conservate nell'*archa* venissero ordinate e tenute distinte secondo la materia a cui si riferivano, in apposite tasche di tela, come allora si usava, e di tutte, senza distinzione, dopo questo ordinamento, si redigesse un completo inventario. Pare però, da quanto si legge nelle successive deliberazioni del Maggior Consiglio del Comune, che nelle carte dell'archivio dovevano essere avvenute numerose dispersioni, o meglio, che molti privati detenessero scritture riguardanti il Comune. Senza pensare a sottrazioni dolose dall'archivio comunale, forse, come anche oggi avviene, molte carte dovevano esser rimaste a mani dei consiglieri e degli ufficiali del Comune, in occasione del loro ufficio o di affari che avevano trattato nell'interesse della città. Il caso è storicamente accertato nel 1593, per gli atti ch'erano a mani del segretario, Giovanni Angelo Silva. Certo è che si susseguono nel Quattrocento e nel Cinquecento le diffide con comminatoria di pene fiscali, ai detentori di scritture del Comune per invitarli a restituirle all'archivio cittadino; e, per la maggior solennità dell'intimazione e coll'intento di ottenere un sicuro risultato, si ricorse anche al papa Leone X, che sotto pena di scomunica attorno al 1518, intimò la restituzione delle carte comunali.



La copia autentica dei diplomi degli imperatori Enrico IV, Enrico V e Lotario III degli anni 1111, 1116 e 1136

Nel 1571 si destinò nel palazzo del Comune una «*stanza piccola*» ad uso archivio; nel 1607 si posero a carico dei Sindaci, del Maestro di ragione e del Segretario tutte le carte dell'archivio; nel 1608 si iniziò per opera del Cravosio l'inventario degli atti; ma solo nel 1632, essendosi provveduto alla nomina di un archivista nella persona di Francesco Rolando, fu possibile redigere un inventario completo di tutte le carte dell'archivio, che si conserva tuttora in un registro, cominciato nel 1632 e finito nel settembre del 1647, importantissimo per le notizie che ci dà dei fondi contabili del Comune, ora purtroppo dispersi. Sistemato così nel corso del secolo XVII l'archivio comunale, colla destinazione di un locale e colla nomina di un segretario, le chiavi ne furono affidate ai sindaci, coll'obbligo di consegnarle soltanto ai loro successori e disponendosi che per nessun motivo le carte contenute nell'archivio potessero comunque esserne asportate. Quest'ultima disposizione fu così rigidamente osservata che nel 1675 il Consiglio della Città rifiutò la richiesta del Gran Cancelliere di Carlo Emanuele II di avere a prestito gli *Ordinati* del Comune, permettendo soltanto che di essi se ne potesse prendere visione nel palazzo municipale. Se esive deliberazioni del Consiglio cittadino provano che l'ordine di non asportare per alcun motivo le carte dell'Archivio era rigidamente osservato e non comportava alcuna eccezione, tanto che il 3 giugno 1702 fu solennemente confermato colla proibizione di *non estrarre alcun documento sotto qualsiasi titolo o pretesto*.



Prima pagina del frammento del rendiconto del massaro del Comune di Torino del 1342

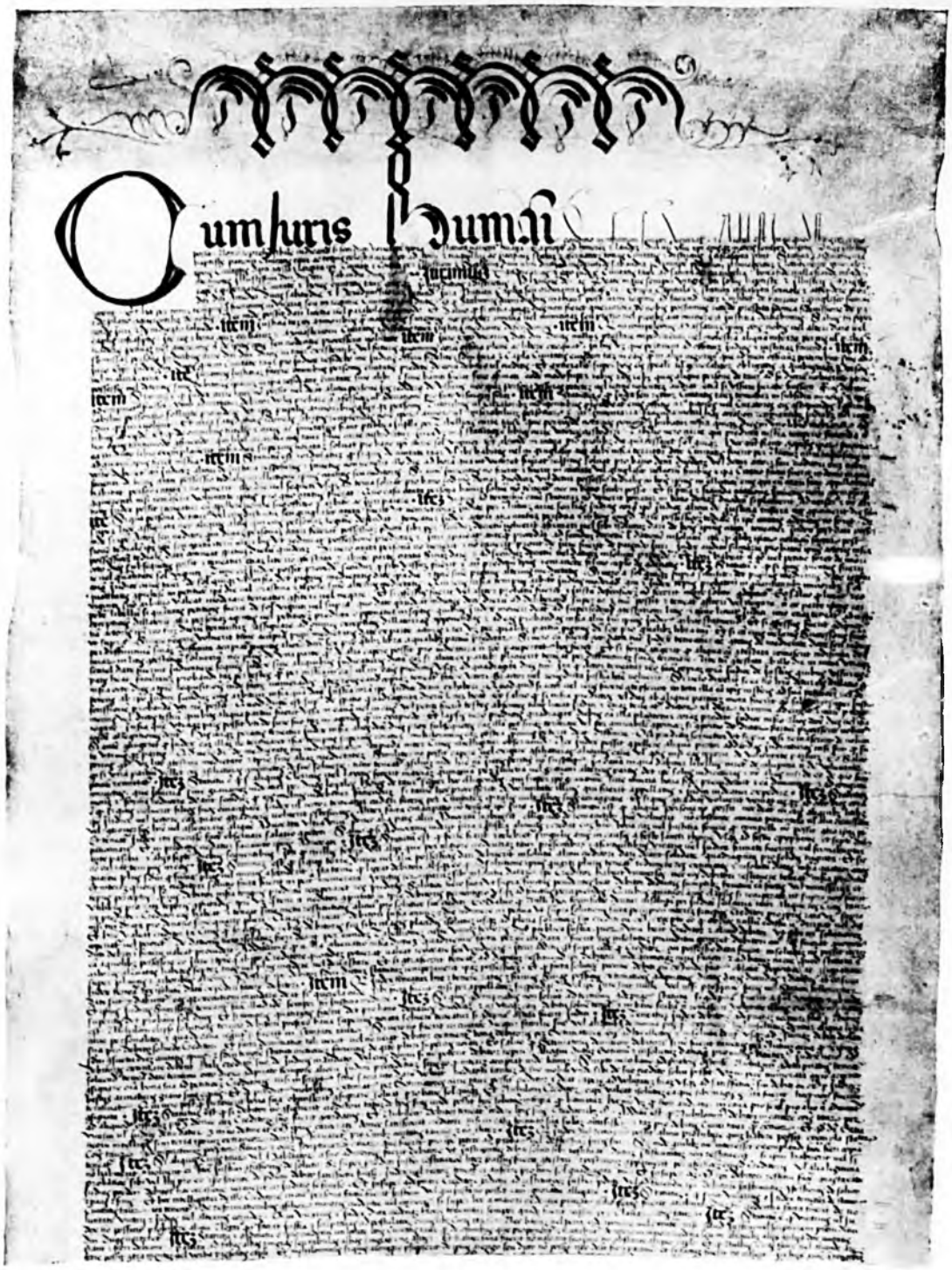
Nel 1728, ad opera di Francesco Domenico Campi fu redatta un'altra *Descrizione dei libri e scritture contenuti nell'archivio dell'Ill.ma Città di Torino*, alla quale seguì qualche anno appresso, nel 1766, la revisione e il riscontro di tutte le scritture esistenti eseguita da due consiglieri: l'avv. Lavezero e il conte Buglione e al tempo stesso si provvide alla compilazione di un nuovo inventario, che fu affidato all'opera di Francesco Marino, segretario degli Archivi reali, «*persona assai cognita e perita in tal materia*», la quale coll'aiuto del figlio raccolse ogni carta in appositi fogli intestati colla descrizione del contenuto, ripartendole in mazzi e, questo suo ordinamento, è sostanzialmente quello che tuttora si conserva.

Ma un'ulteriore e più perfetta sistemazione doveva trovare l'Archivio del Comune dopo il periodo napoleonico per opera dell'archivista Domenico Lessona. Ad esso infatti si deve la divisione dell'archivio in sessantuno categorie e di ogni carta, registro, documento in esso conservato, diede una diligente descrizione nell'Inventario manoscritto, tutto scritto di suo pugno, che comprende ben ven-

Pergamena del 5 dicembre 1359 contenente il proemio ed il primo capitolo degli Statuti di Torino del 1280

tiquattro volumi di grande formato. Sull'inventario Lessona — che è sotto ogni riflesso archivisticamente perfetto — fu redatta la pubblicazione dell'*Inventario degli Atti dell'Archivio comunale dal 1111 al 1818*, il quale, considerando le molte provvidenze che, come ho accennato, il Comune di Torino ha rivolto alla conservazione delle sue antiche carte, deve considerarsi come degno coronamento di una tradizione amministrativa veramente consona ai principi d'ordine e di disciplina, che sono stati sempre scrupolosamente osservati dagli amministratori del Comune, così amanti delle antiche memorie e delle glorie dei padri.

Ma questa pubblicazione va apprezzata ed elogiata per un altro ordine di considerazioni. Pochi archivi in Italia e all'estero hanno perfezionato il loro ordinamento, sino a pubblicare l'inventario analitico dei loro documenti. In Italia tra gli archivi di Stato, c'è soltanto Lucca che ha un inventario abbastanza completo e sufficientemente descrittivo. Accanto ad esso non ricordo che l'opera veramente monumentale di Nicomede Bianchi per l'Archivio di Stato di Torino; ma all'infuori di essa, non si hanno che pochi saggi, neppure completi per le carte degli Archivi di Siena e di Venezia, a non indicare che le opere maggiori. In genere per gli archivi storici non si hanno in Ita-



Rotolo di pergamena dal secolo XV contenente copia non autenticata degli Statuti di Torino largiti da Amedeo, primo Principe di Piemonte

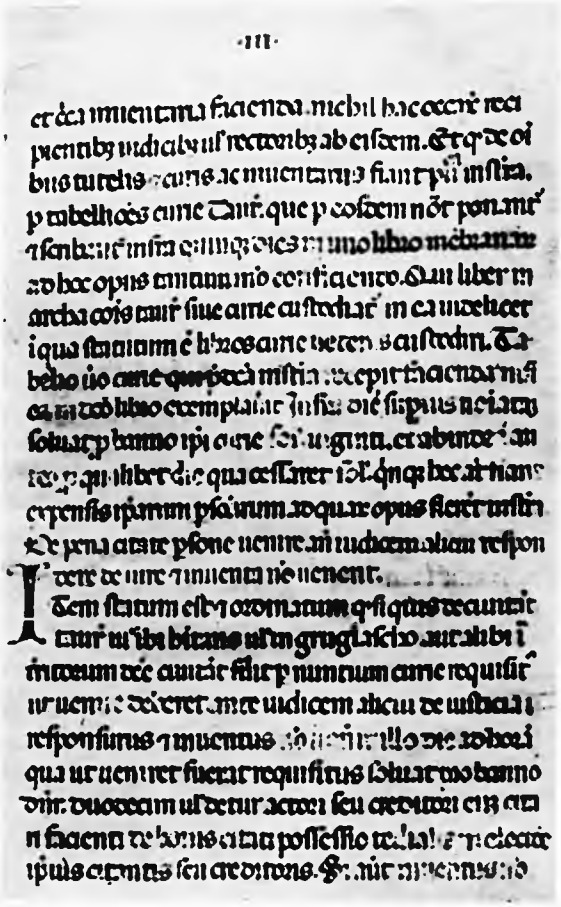
lia che inventari manoscritti e molte volte purtroppo essi sono così sommari e scheletrici, che appena dànno un cenno dei documenti conservati, o la sola indicazione della magistratura o dell'ente o dell'ufficio cui si riferiscono e mancano del tutto di ogni indicazione analitica del contenuto delle singole carte, per modo che non resta altro, a chi ricerca qualche elemento storico, che passarsi pazientemente tutto il fondo, con quale fatica e con quanto tempo è facile immaginare. Gli inventari stampati sono la delizia e il sollievo degli studiosi, perchè semplificano ed agevolano le ricerche e danno la possibilità di consultare con profitto i documenti antichi. Nessun'altra iniziativa poteva quindi essere migliore di quella di pubblicare l'*Inventario del Comune* per porre realmente la città di Torino all'avanguardia

Miniatura del Codice della Catena, riproducente S. Giovanni Battista tra i Santi Solutore e Secondo ed in basso alternate le armi del Comune e dei Savoia

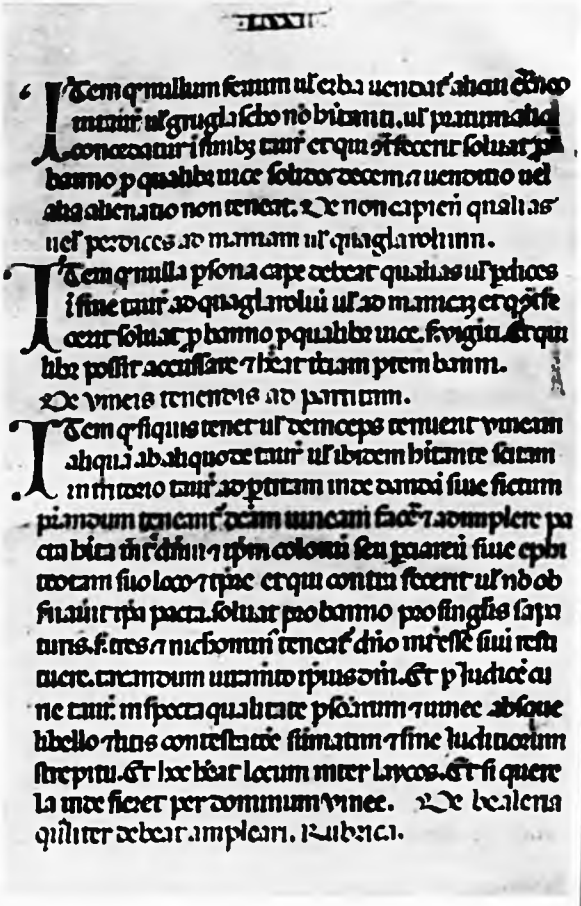
degli studi storici con un'opera di grande interesse pratico e scientifico, tanto più importante, in quanto essa è il primo esempio di pubblicazione integrale dell'inventario per parte di un archivio comunale in Italia. E anche se si raffronta questo lavoro con le pubblicazioni analoghe che vennero fatte specialmente in Inghilterra e in Francia, la lode per questa splendida iniziativa non ci pare meno meritata. Gli inventari degli archivi francesi che vennero pubblicati in Francia per iniziativa di Napoleone III, come un atto di ostentato amore per i documenti antichi, dopo che la Rivoluzione nelle pubbliche piazze, in ogni parte della Francia, li aveva bruciati e distrutti a migliaia, hanno quasi tutti un difetto

Miniatura del Codice della Catena, riproducente il Vescovo Massimo tra i Santi Ottavio ed Avventore, ed in basso alternate le armi del Comune e dei Savoia

fondamentale, che, specialmente quelli delle città, Lione, per es., sono redatti senza un criterio sistematico e senza una classificazione preliminare di ogni fondo, indispensabile per compiere un'opera veramente utile dal punto di vista storico-critico. Questi inventari, redatti e stampati per l'occasione, sono in genere pieni di errori di date, di nomi, di regesti, per cui molto sovente non servono neppure come indicazione sommaria del contenuto dei singoli documenti. Questo *Inventario degli Atti dell'Archivio comunale* di Torino, redatto sull'inventario manoscritto Lessona e preceduto da un riscontro diligente delle singole serie e scritture, ha indubbiamente il pregio, in confronto di ogni altro,



·III·

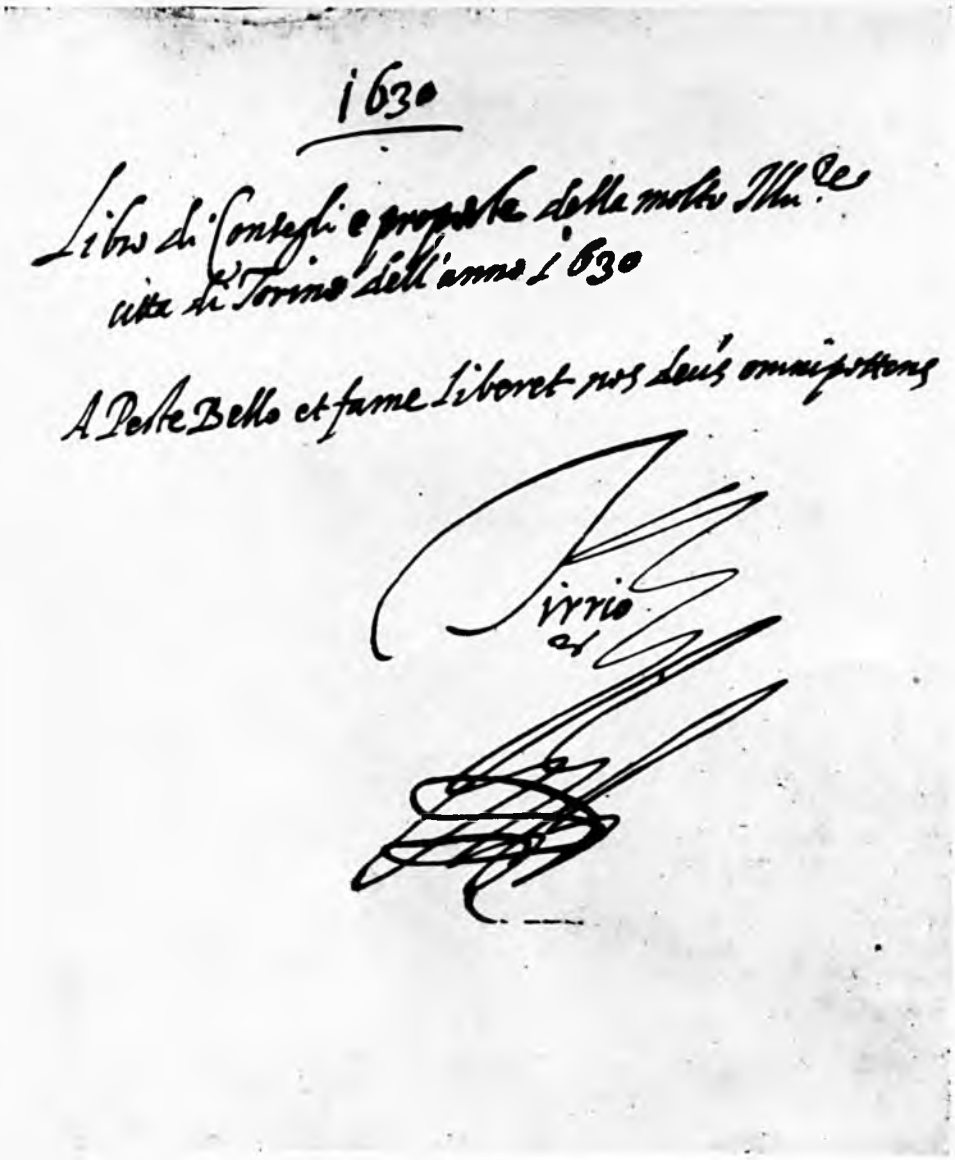


Pagine III e LXXII del Codice della Catena

di esser stato compiuto con grande diligenza e di costituire un prezioso sussidio per ogni ricerca storica, perchè, in realtà, salvo qualche svista di nessuna importanza, i documenti sono tutti elencati e descritti con la massima esattezza e la loro utilizzazione può essere immediata, senza pericolo di inutili perdite di tempo e di ricerche infruttuose.

* * *

L'*Inventario* rivela anche un aspetto poco noto del nostro patrimonio cittadino, ponendo in evidenza i rari e preziosi documenti che si conservano nell'Archivio del Comune, dei quali molti hanno un valore intrinseco d'arte e di storia, che molte volte uguaglia, se non supera, la nobiltà e la gloria del loro contenuto. Migliaia di splendide pergamene consacrano le più antiche vicende del Comune: i diplomi di Enrico IV ed Enrico V del 1111 e del 1116, quello di Lotario III del 1136; la pergamena del 5 dicembre 1359 che contiene il proemio e il primo capitolo degli antichi Statuti del Comune. La splendida miniatura che apre il Codice della Catena, colla effigie dei Santi protettori della città, S. Giovanni nell'imponenza della sua posa ieratica e S. Solutore e S. Secondo, coperti delle armature di guerra, secondo la tradizione cristiana e militare della loro vita e lo spirito guerriero della città che li aveva scelti come patroni. Il bell'onciale dello Statuto del 1360, rimasto per molti secoli la legge della città, che completa lo splendore della miniatura della prima carta ed è un saggio perfetto del più bel manoscritto che si conserva nell'Archivio e del più antico codice delle leggi cittadine. Il rotolo di pergamena nella splendida scrittura cancelleresca del Quattrocento, che contiene la conferma dei privilegi della città, largiti da Amedeo di Savoia primo Principe di Piemonte. Non sarebbe possibile comprendere nei limiti di una breve illustrazione divulgativa la notizia di tutte le carte e pergamene preziosissime che si conservano nell'Archivio comunale. Scegliamo così a memoria ed a caso quelle che serbano più caratteristicamente gli aspetti secolari dell'anima torinese: l'ossequio devoto alla religione dei padri e la fedeltà inconcussa alla dinastia di Savoia. « *Al nome di Nostro Signore Gesù Cristo* » si apre il giuramento di fedeltà di Torino ad Emanuele Filiberto, quando il 15 dicembre 1562 questo principe grandissimo riprese il possesso della sua capitale. A *Dio Onnipotente* si rivolge l'oscuro scrivano degli *Ordinati* del 1630, l'anno che

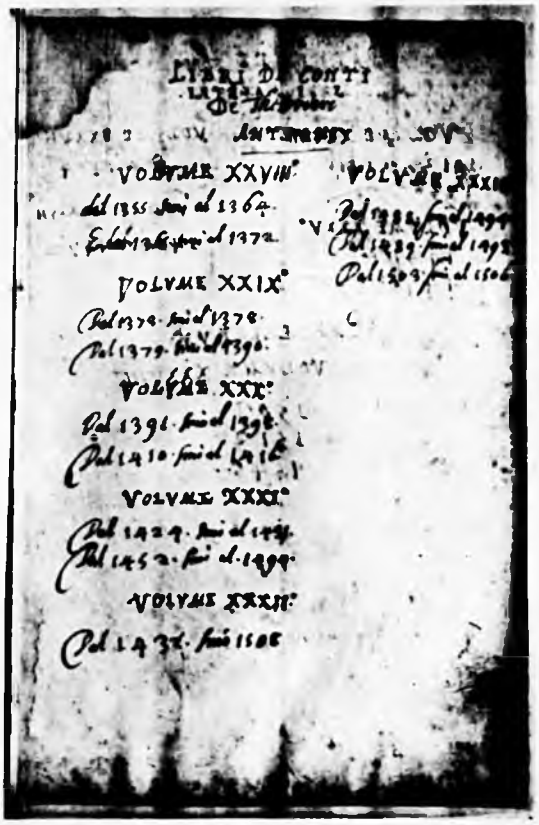


La peste del 1630 (dal volume 179 degli "ordinati" del Comune)

orino fu devastata dalla peste. Documenti che palitano di vita e di idealità e che consacrano gli petti più singolari della vita di Torino attraverso ecoli. Una serie di registri sono, a questo propo-o, di un interesse eccezionale, ed è quella degli *dinati* e cioè dei verbali di quello che fu per molti oli fin dalle sue origini il consiglio deliberativo l Comune, l'anima e il cuore della città, che resse, o alla riforma fascista, le fortune e le sorti della tà di Torino. Sono diverse centinaia di registri e offrono, con pochissime interruzioni, una docu-ntazione magnifica della vita del Comune, negli petti più intimi e singolari. In essi lo sviluppo lla città, la sua storia demografica, la fortuna delle e industrie e dei suoi commerci, tutti gli avve-menti politici lieti e tristi del suo grande passato, ngono narrati e ricordati colla spontaneità inge-nua di una cronaca o di un diario, senza alcun in-fingimento, con una veridicità di espressione e una semplicità di parole, che talvolta assume l'aspetto di una narrazione orale. Fonte magnifica, quasi ine-splorata, che saprà dire moltissimo, allo storico in-telligente, più dei molti documenti notarili e dipo-matici che seguono, passo passo, la storia di Torino fino ai tempi moderni.

***

Ma l'*Inventario*, ora pubblicato, si impone all'atten-zione degli studiosi per un'altra considerazione che ritengo non è di secondaria importanza. Anzitutto la constatazione che, salvo qualche lacuna di lieve en-tità, la parte essenziale dei documenti del Comune di Torino si è conservata e quindi si ha un impo-nente materiale che può servire per la ricostruzione



Una pagina dell'Inventario del 1632

più particolareggiata della storia del nostro Comune, che per tanti riflessi ha un valore politico, che supera di molto la stretta cerchia delle mura cittadine. Qualche lacuna di lieve entità, come dicevo, in effetto sussiste ed è stata segnalata nei *Cenni Storici* che aprono il V volume dell'*Inventario:* trattasi dei registri e delle scritture contabili dei tesorieri comunali, che l'*Inventario* del 1632 prova esistessero allora nella serie completa del 1355. Successivi spogli e dispersioni seguiti nel corso del sec. XVIII e comprovati dal raffronto degli inventari del 1728 e del 1767, accertano la mancanza di tutte carte contabili del Comune, anteriori al 1701. Il Lessona riordinando l'Archivio, trovò soltanto i conti di tre esercizi, 1599-1600, 1606-1607 e 1608-1609. Qualche anno fa in un registro del catasto comunale del sec. XV io rintracciai e pubblicai alcuni frammenti dei conti dei tesorieri, ora perduti, del 1342 e del 1380. Ma sono troppo poca cosa, di fronte a quello che ancora sussisteva nel 1728 e che si ricava dall'inventario del 1632. Le finanze del Comune di Torino non offrono quindi per la parte più antica la possibilità di una documentazione e soltanto qualche notizia indiretta può raccogliersi dagli *Ordinati* del Comune, come io ho fatto per il tempo di Emanuele Filiberto e per Carlo Emanuele I. Ma questa dolorosa lacuna è largamente colmata dalla conservazione quasi completa di tutte le altre serie di documenti. L'*Inventario* ne offre ora agli studiosi un'ampia e precisa notizia. Non vi è aspetto della vita comunale del Trecento in avanti che non presenti, attraverso i documenti dell'Archivio, ampie possibilità di indagini e di ricerche originali. Sotto questo riflesso l'*Inventario*, anche per chi aveva già una buona conoscenza dell'Archivio comunale, si presenta veramente come una inattesa rivelazione. Quanto materiale ancora inedito e del tutto inesplorato! Quanti aspetti poco noti o addirittura sconosciuti della storia di Torino, potranno avere da questi documenti un'adeguata illustrazione! Io penso anzi che questo inventario, così diligente e così completo, imporrà agli studiosi un riesame della storia di Torino e soprattutto farà sentire, più che oggi non sembri, la necessità di affrontare nuovamente con una completa conoscenza di tante fonti documentarie lo studio della nostra storia comunale, che troppo sovente è stata infarcita di riferimenti generici alle vicende dello Stato Sabaudo, mentre un mondo di notizie, ben più interessanti potevano raccogliersi dalle fonti inesplorate del suo archivio cittadino.

***

Ma questo Archivio meritava di esser reso noto colla magnifica pubblicazione del suo *Inventario*, anche per l'alto spirito di civismo col quale gli amministratori del Comune ne avevano per tanti secoli assicurata l'integrità e la conservazione. Rileggendo, sulla traccia delle diligentissime indicazioni dei *Cenni storici*, le antiche deliberazioni del Comune sull'ordinamento dell'Archivio, mi avevano colpito certe grida del Quattrocento e del Cinquecento, nelle quali si intimava ai cittadini la restituzione delle armi e al tempo stesso la consegna delle carte di proprietà del Comune, che fossero in loro possesso. Io non riuscii in un primo momento a comprendere per quali ragioni gli antichi amministratori ricercassero ad un tempo le carte e le armi della città. Ma la spiegazione di questi singolari provvedimenti mi doveva esser rivelata dal lapidario contesto di una deliberazione del 28 novembre 1468, nella quale armi e documenti venivano ricercati per esser pronti, ove fosse necessario, per la difesa della città: *iura et scripture comunis pariter et arma bellica perquirantur et reducantur ad domum comunis ac inventarizentur, ut presto sint cum fuerit necesse.* Verità semplice, altamente ammonitrice.

Non è sufficiente che i diritti dei popoli siano consacrati dalle scritture, è necessario che siano difesi e conquistati colle armi.

Ma quale altro pensiero potrebbe con maggior dignità coronare la pubblicazione dell'*Inventario*, ora così bene compiuta?

MARIO CHIAUDANO

ARTISTI PIEMONTESI ALLA MOSTRA DI VIA ROMA

L'autorevole incoraggiamento dato quest'anno dalla Città di Torino all'iniziativa della Società « Amici dell'Arte » in occasione della sua 37ª Esposizione annuale in fraterna unione con la 1ª Mostra Provinciale del Sindacato delle Belle Arti e la 3ª Mostra di Ambientazione moderna dell'Artigianato con la concessione degli spaziosi locali sotterranei di via Roma nuova: locali che ebbero il privilegio di ospitare in precedenza delle rassegne di risonanza nazionale come quelle della Metallurgia e della Montagna: testimoniano l'interesse con il quale la Civica Amministrazione cerca con tutti i mezzi possibili di avvalorare le varie tendenze artistiche nel chiaro intento di incanalarle in un indirizzo compatto, chiaro e rappresentativo, nel cammino del rinnovamento rivoluzionario che il Fascismo ha impresso ad ogni attività nazionale.

Occorre però con coraggiosa franchezza constatare quanto i risultati raggiunti da gran parte della categoria siano purtroppo inadeguati allo sforzo spiegato dalle Autorità e dal Comitato organizzatore della Esposizione e come necessiti una maggiore coscienza impegnativa in troppi Artisti per districarsi dalla sonnolente prosecuzione di una concezione troppo comoda poggiante sulla relatività di quote raggiunte e non su tappe da bruciare per il conseguimento di un indirizzo nuovo, più aggiornato al clima della rivoluzione in atto.

Ciò forse si deve ad un eccessivo dilettantismo che si è preoccupantemente infiltrato nel blocco di una schiera, sgretolandola di quella responsabilità che fa dell'Arte una battaglia e non un passatempo per quanto nobilissimo.

In parte, per la Società degli « A. d. A. » sorta nel-

Domenico Vallinotti — Paesaggio [illegible]

Micheletti Mario — Guardiano di cacchini

Gigi Morbelli — Ritratto di Flora Morbelli-Grosso

l'anno 1896 sotto la presidenza e per l'autorevole protezione di Leonardo Bistolfi, il fenomeno del dilettantismo è un po' nelle tradizioni e nello spirito stesso dell'Associazione in quanto che la Società «Pastellisti ed Acquarellisti» che solo più tardi mutava la sua denominazione in quella di «Amici dell'Arte», tendeva non solo ad incoraggiare ed a far conoscere con le annuali esposizioni gli Artisti già affermati e quelli giovani che già davano sicuro affidamento di un avvenire: ma mirava altresì ad incoraggiare quanti, con purezza e nobiltà di intendimenti, desideravano affiancarsi ai professionisti nelle severe ricerche del Bello.

La Società bandiva così dei concorsi per opere di Arte decorativa, per disegni, acqueforti, punte secche, acquarelli e pastelli, e gli Artisti ormai noti guidavano ed additavano al pubblico, incoraggiandoli, i giovani dotati di qualche possibilità, incitandoli ad esporre.

Era in altri termini il cammino di una Famiglia dove trovavano impulso le giovani forze nella marcia faticosa dell'Arte verso la mèta tanto ardua quanto agognata.

Le esposizioni degli «A. d. A.» erano allora delle piccole Mostre, calde di quell'intimo raccoglimento sorto dal vivo impulso di dar respiro alla numerosa schiera di entusiasti che non trovavano posto alla «Promotrice delle Belle Arti» burocratico ingranaggio, a quel tempo, di valori raggiunti che quasi si sentivano il dovere, a suffragio dell'autorevole ragione sociale, di esibire quadri di imponenti dimensioni. Era insomma: quello il vivaio generoso, questo un organismo ricco di quella ufficialità che gli proveniva da un mezzo secolo di gloriosa attività.

Ma in seguito le piccole Mostre vennero gradatamente ad assumere maggior importanza: i vecchi «Acquarellisti e Pastellisti» erano andati trasformandosi e gli «Amici dell'Arte» salivano in fama nazionale: d'altronde Torino era ormai matura e degna di ospitare due importanti annuali Esposizioni d'Arte ed entrambe le Mostre erano appassionatamente attese e frequentate: la Promotrice in primavera, gli A. d. A. in autunno.

L'ascesa portava però con sè uno spostamento di intendimenti, il carattere tipico e distintivo andava via via scomparendo sì che l'inciso programmatico e fondamentale che stava a base del bando di ogni Mostra «l'Esposizione comprenderà acquarelli, pastelli, disegni e bozzetti *con carattere particolare di studio per opere maggiori* anche se eseguite ad olio...» restava lettera morta travisando automaticamente la ragione di vita della Società. La Famiglia si incanalava in un binario di normalità e viene facile avvedersi come da anni, purtroppo, siamo spettatori agli «A. d. A.» non più di competizioni fra Artisti riconosciuti ed entusiasti di Arte: ma di nette correnti, che, statizzate in criteri senza evoluzione ci inondano di risultati sempre uguali. Da una parte i vecchi prosecutori di una pittura senz'ali; dall'altra i cosiddetti modernisti chiusi nella considerazione esclusivamente personale, orgogliosi di un rinnovamento il cui risultato è sempre in potenza, retorici nella loro deformazione, modernisti più per comodità che per convinzione.

Ed il pubblico, nè sapremmo come dargli torto, da troppo tempo disorientato, diserta le Mostre e si rende sempre più estraneo ai problemi artistici accusando la sua incompetenza, col naturale sterile risultato di annientare il rapporto sempre esistito fra Artista e pubblico.

Necessita dunque affrontare il problema, instaurare una severità obbiettiva fuori dalle correnti o tendenze, per ricondurre ad un cosciente impegno di responsabilità che va pur troppo annullandosi.

Fra queste considerazioni giova tuttavia riconoscere che nell'enorme massa di disorientati esiste un discreto numero di giovani che si afferma con opere d'impegno, preludendo, nel quadro sintomatico, ad una netta promessa.

***

Entrando ora in merito alla Mostra e senza adagiarsi sulla posizione professionale del critico ed esulando dall'enumerazione particolare d'opere e di nomi; necessita come doveroso preambolo intrattenerci su due particolari sezioni dedicate: la prima a Massimo d'Azeglio, la seconda ad un pittore recentemente scomparso, di cui Torino seguì l'appassionata attività: a Giovanni Grande.

Del primo, se pur non si volle, secondo le parole del presentatore a Catalogo, o non si ebbe l'intenzione di rivalutarne la pittura (compito superfluo nel clima moderno) nè classificarla (opera già ormai da tempo compiuta dalla Storia e per la quale non v'è dubbio che saremmo in leggero ritardo), stanno tuttavia una ventina di opere a farci piombare in un mondo pittorico scrupoloso ed onestissimo, esempio per noi non tanto d'indirizzo pittorico, quanto d'impegno e di serietà d'intendimenti.

Se la retorica infatti accademica e dichiarata non poche volte dagli studiosi d'Arte dilettantistica può scuotere oggi il nostro senso orientato ad un semplicismo evolutivo, prendiamo atto del come si debba trattare umilmente e seriamente coi problemi d'Arte e con quale coscienza si debba rispondere all'impulso prepotente dei nostri ideali.

A Giovanni Grande il saluto deferente e doveroso degli Artisti che ebbero in Lui un militante integrale, appassionato ed intelligente e se l'odierno allestimento di alcune delle sue Opere, scelte esclusivamente fra quelle unicamente in carattere con la Mostra e di alcuni suoi tipici grotteschi non ci possono dare il grado della sua perizia nota per altre Opere di più severo impegno; stanno tuttavia a tributare l'omaggio di deferente raccoglimento, nella speranza di aver presto modo di onorarlo con una rassegna di Opere più complessa.

Angelo Sagliotti - Testa d'uomo — Roberto Terracini - David

Giovanni Grande — Caricatura (olio)

Luigi Servolini — Il ciabattino (litografia)

Passando ora in rassegna rapidissima e soffermandoci a caso, varcata la sezione del bianco e nero dove primeggiano due suggestive opere del Mennyey, cinque bei disegni di Luigi Servolini ed una xilografia di Pautasso: ci arresta il giovanissimo scultore Saglietti, che con una testa d'uomo, modellata con larghezza ed acuto spirito indagatore, ci testimonia di staccarsi dal superficiale allettamento di un risultato effimero, per dichiararsi artista maturo.

Presenti con opere d'impegno e degne il giovane e già noto Moscatelli, Roberto Terracini, Riva, Mastrojanni, Monti, Tinto, Alloati, Claudia Formica.

Nella pittura Morbelli, ognora coerente, con un ritratto sapiente si presta quale ottimo antidoto alla corrente di facili accontentabili; Calvi di Bergolo col suo « Narciso » varca i limiti delle sue possibilità affermandosi pittore di grandi superfici e di corretto respiro.

Accanto a lui Sandro Fe' d'Ostiani affronta con risultato un complesso soggetto pittorico anche se l'abbondanza di toni tenebrosi compromette in parte la realizzazione del suo coraggio. Testa, con cinque paesaggi larghi, non ci dà tuttavia la misura del suo imperioso dipingere; Quaglino è presente con la sua saporita e pittorica briosità; l'Alciati con pastelli di indubbia perizia; l'Alemanni con un nobile interno di Oropa; Amina Mestrallet con risultati interessantissimi di affreschi al silicato. Da Manzone a Micheletti, da Sobrile all'Arduino, ad Aymone, a Serralunga, a Durante, a Valimotti, ai Casoratiani, ai Levi: la consueta e densa schiera degli adagiati sui loro temi ormai noti.

Sguardo insomma troppo rapido per una vera rassegna, con promesse confortanti, e su tutti l'augurio di veder presto concretizzato in un fermento sintomatico e vitale quel rinnovamento ch'è ragione e dovere per non morire.

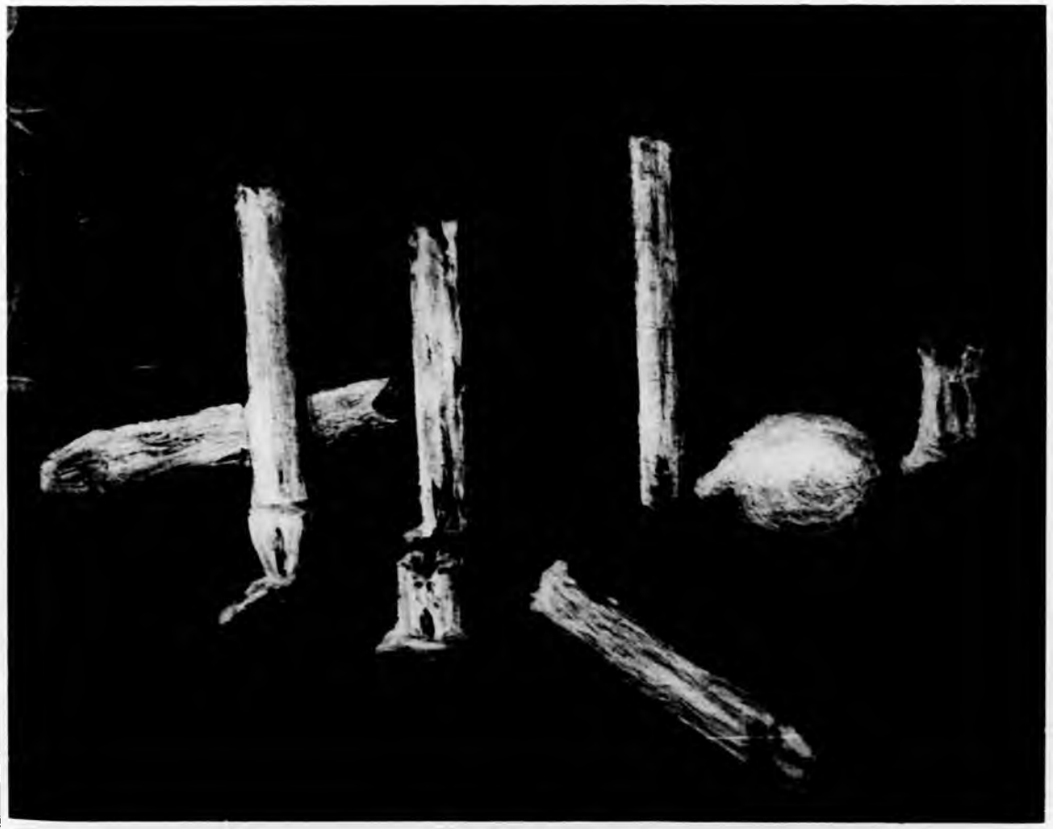
Alla Società « A. d. A. » infine, sorta con ideali modesti, ma puri e bene auspicanti, il voto che ora, sotto la guida dell'infaticabile suo Presidente on. Andrea Gastaldi in unione al Sindacato delle Belle Arti, continui la gloriosa ascesa ed ottenga nel rinnovato impulso di vita artistica della Nazione Imperiale il raggiungimento di quegli ideali verso cui la classe degli Artisti anela con tanta trepidazione.

TIBI

MASCHERE CHE PARLANO

Maschere si sono aggruppate ed hanno incominciato una conversazione dalla quale certamente gli uomini sono lontani: parlano del loro dramma della fissità: candele bianche funeree compongono strani conciliaboli sulla riva di un mare plumbeo o su tavoli nudi, alcune dritte, altre un po' piegate dalla consunzione della cera, tristi nelle smoccolature vive: teschi bianchi sorridenti sono chiamati all'insolita funzione di ravvivare il quadro, che sta tra la meditazione trappistica e la fantasia alla Poe: uomini, figure irriconoscibili se non nella nuova funzione che hanno acquistato di fronte alle cose, dovendo identificarsi con esse, ed esercitare la medesima parte nello sconfinamento della materia abituale verso un mondo che nonostante le apparenze non è irreale: un mondo per il quale Fiorenzo Tomea ci conduce, un po' riluttanti a tutta prima, poi persuasi, poi perfettamente d'accordo con lui.

Riconosciamo nelle sue fantasie realissime una parte di quello che quotidianamente può sfuggirci, può esser sempre soltanto quello che la consuetudine ci impone, mentre sappiamo benissimo che nulla di quello che appare è vero, ma tutto è costruito sullo schema di una tragicità che ha bisogno di linee molto essenziali per essere scoperta. Ridurre il vero alla sua vera primitiva forma filosofica, soggettivamente, s'intende, interpretata: fissare in modi robustissimi e vivi quel substrato che tende continuamente a cancellarsi, sopraffatto dalle linee aggiunte, dai valori del momento, dalle distrazioni della forma: ridurre senza pietà le cose e gli uomini alla loro funzione, spesso vera, di elementi decorativi di un dramma: questo l'assunto di Tomea, che spesso sorride, non sappiamo se beffardo o soddisfatto o molto semplice, dalle tele che ha esposte, e che possono rappresentare da sole la somma di molte riflessioni [illegible] e prima dicevamo, che stanno sulla soglia della vita e della morte, e possono avere per sfondo tanto il convento di clausura che il postribolo, tanto la viuzza cittadina tipo basso porto quanto una grande improvvisa apertura di cielo che faccia riposare la fantasia senza toglierla dalla prima contemplazione.



Candele e limone

E tutto questo può prendere la forma tanto dei sullodati candelotti che delle maschere, dei teschi e dei fiori in piedi: oppure tradursi in forma sensibile ancora per merito del «Bestione», vera esegesi dell'Apocalisse, con quella vivissima fioritura di teste sparse lungo il corpaccio deforme, ciascuna colla sua espressione, ciascuna animata da un senso satanico. Abbiamo certamente una pittura che è quanto mai lontana dalla tradizione dell'arte buon rifacimento del vero; se mai, la natura avrebbe molto da imparare da Tomea, se volesse esser più originale. Ma con questo non si pensi che si cada nella vecchia faccenda della pittura metafisica, surrealista, simbolista, eccetera. Al contrario, tutte le cose che Tomea dipinge sono molto efficacemente fondate su una forma intelliggibilissima, pulita, esatta: sono davvero quelle cose che vuol dipingere, e non altre: non si resta mai perplessi quanto a ciò che si vuol significare: si parla di maschere, e maschere sono; e tutto appare attraverso una pittura soda e corposa, sorretta da un ottimo impasto di colore, vivo, sanguigno, ottimamente espressivo. Anche se le poche figure che appaiono sono deformi e strane, la stranezza non consiste in una deformazione che il pittore abbia intuito attraverso la introspezione del soggetto: così il borghese non ha neppure da dirsi «perchè ha dato quel colore smorto? ma lui non è così... ma quello non vuol dire niente...» e via di questo passo.

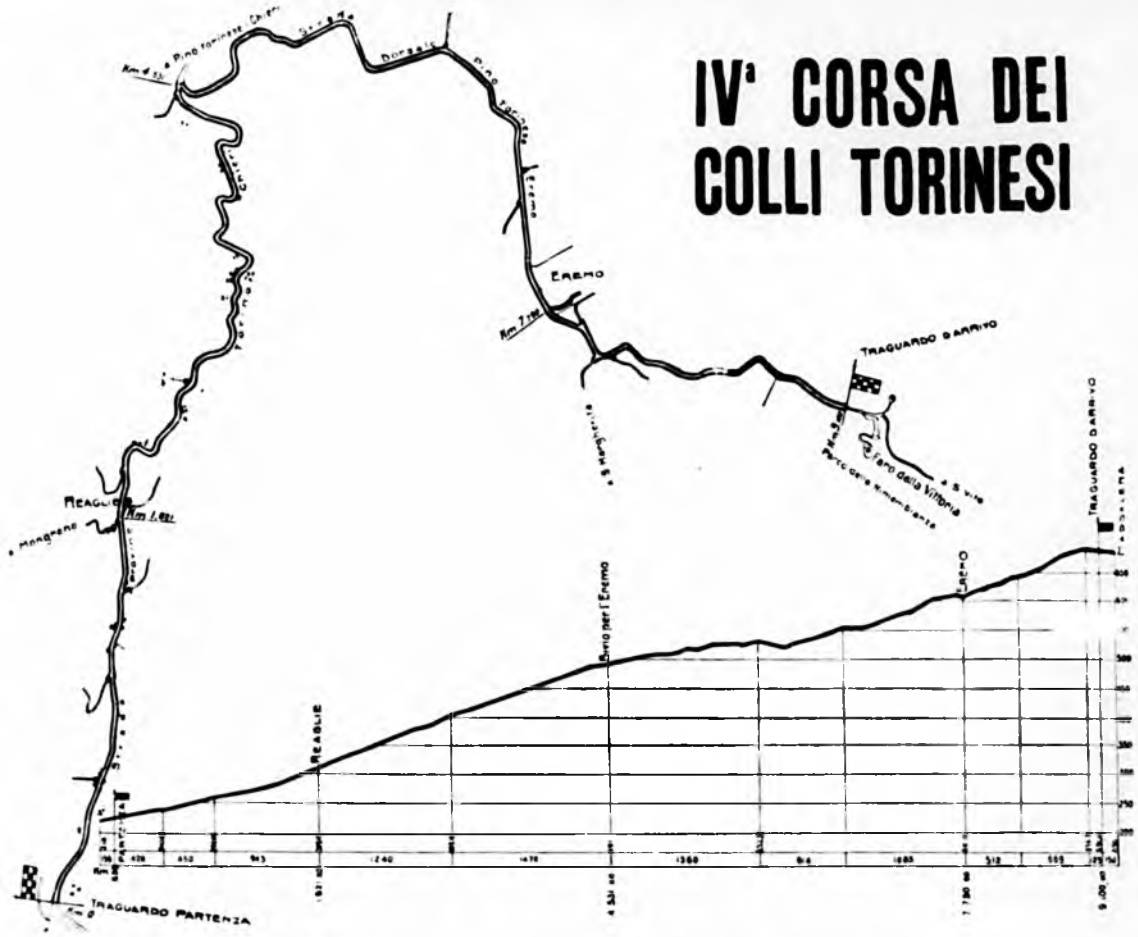
1. Pesce. - 2. Maschera. - 3. Pero morale

Qui tutto è evidente. La deformazione non si appoggia su ritrovati tecnici che potrebbero esser ormai sorpassati: essa è reale, concreta, così come il pittore la vede e la sente, e con tanta chiarezza, che tutto diventa cosa viva di un mondo nuovo.

Ammesso che nulla sia impossibile all'artista nell'atto del creare, concedendo ogni possibile libertà quanto alla fantasia, anzi desiderando nuove e più ferme immaginazioni, dobbiamo esser lieti (ma è frase da «vernice») di questo contributo; quando poi l'artista riesce a persuaderci, imponendoci il suo modo di vedere, facendoci credere, artisticamente, alle cose che racconta, siano esse fiori in piedi o scheletri vestiti da prete, case oscure al tramonto o le calze della zia (a parte certi pezzi che appaiono come puro divertimento di un artista originalissimo che ogni tanto ha pure il diritto di scherzare) allora non possiamo che concludere in senso affermativo, e, lasciando da parte tutte le altre considerazioni che nascono spontanee di fronte a questo interessantissimo fenomeno di vera realizzazione artistica, essere pure riconoscenti a Lazecca, che, nelle sale di via Verdi, ha allestito questa Mostra.

PINO BAVA

IV^a CORSA DEI COLLI TORINESI



DALLA STRADA DEL PINO AL COLLE DELLA MADDALENA

Coloro che avevano preconizzato il tramonto delle corse in salita, come prove ormai superate, sono stati smentiti dall'esito della quarta Corsa dei Colli Torinesi, fatta disputare, come è noto, dalla sede provinciale del R.A.C.I.

Il pubblico — dicevano col tono sconsolato di chi parla di un caro scomparso — il pubblico ha mutato gusto ed ha oggi altre esigenze. Il fugace passaggio di un corridore isolato di cui si conosce sì e no il nome ma non certo la posizione in corsa, non interessa più. È come assistere alla proiezione alternata di una serie di fotogrammi che montati con giusta e logica consecuzione compongono un soggetto, ma che visti ad uno alla volta, isolatamente, non sono che dei pezzi staccati senza vita nè continuità. Questo ed altro dicevano; e, come accade spesso, sbagliavano.

Che erano fuori del vero lo hanno detto prima di noi i corridori e il pubblico: i primi non disertando la prova, ma anzi iscrivendosi in numero eccezionale; il secondo affollando in modo inverosimile i prati, i pendii, i terrapieni, le alture e ogni angolo possibile ai limiti della strada, creando lungo tutti i nove chilometri del percorso una ininterrotta catena di gente disposta al più ottimistico entusiasmo, pronta a battere le mani e a gridare il suo caldo incoraggiamento ai piloti impegnati nella difficile contesa.

Un'idea del pubblico accorso ad assistere all'interessante prova, gli osservatori l'hanno avuta alla fine della corsa. Quando la vettura ufficiale è passata a dichiarare riaperto al traffico il percorso, dai margini della strada, come per incanto, cominciarono ad uscire centinaia di vetture che erano state

Il passaggio di un concorrente

L'arrivo del vincitore assoluto della gara

spinte entro la boscaglia e nei prati fiancheggianti e la strada della corsa e quelle che dal Colle della Maddalena portano a Torino per diversi itinerari sono state in un attimo animate da un traffico intenso e solcate da una colonna interminabile e variopinta di macchine.

Il valore tecnico e sportivo della prova è già stato illustrato ampiamente da tecnici e cronisti. Se insistessimo ad esaminare la manifestazione sotto questo aspetto non potremmo non dire cose già ripetutamente dette. Sarà perciò sufficente ricordare che le medie raggiunte sono più che rimarchevoli e denotano una preparazione accurata tanto del mezzo meccanico quanto da parte del corridore onde raggiungere il massimo rendimento possibile su un percorso difficile ed aspro e tormentato da un susseguirsi incessante di tornanti, alcuni dei quali di natura tale da richiedere l'impiego del massimo di abilità nei piloti per evitare pericolosi sbandamenti e uscite di strada. Particolare degno del massimo rilievo è lo studio accurato dimostrato dalla maggioranza dei concorrenti per l'adozione dei rapporti più adatti alla natura della salita da affrontare e superare. I pochi che non si sono fermati a risolvere questo problema si sono trovati in condizione di notevole svantaggio nei confronti dei colleghi più avveduti. Qualche concorrente pur avendo comandato con perizia e sicurezza il mezzo meccanico a lui affidato si è trovato relegato in posti arretrati della classifica appunto perchè aveva errato nell'adozione dei rapporti.

Riassumiamo ora brevemente le fasi della corsa suddividendo i corridori per categoria. Le partenze, date dal Federale di Torino, si sono iniziate con le macchine della classe prima (fino a 750 cmc.) nella quale hanno dominato Darbesio, Spotorno e Garavini, classificatisi poi nell'ordine. Darbesio ha stabilito il tempo di 8'32"2 (media Km. 63,933). Nella classe seconda (fino a 1100 cmc.) la palma della vittoria è toccata a Braida, seguito da Garagnani. Il vincitore ha impiegato 7'42"2 alla media di chilometri 70,817. La classe terza comprendeva le vetture fino a 1500 ed ha visto l'affermazione di Bracco che ha preceduto Lurani. Media Km. 71,778, tempo 7'36"2. Le macchine oltre 1500 cmc. costituivano la classe quarta vinta da Franco Cortese in 7'27"2 alla media di Km. 73,23.

La prova della categoria internazionale era naturalmente la più attesa perchè vedeva come protagonisti i « cannoni ». Peccato che all'ultimo momento, per un incidente banalissimo, uno dei concorrenti più quotati, il concittadino Dusio, sia stato costretto a rinunciare alla lotta.

Nel lotto si è affermato Tadini, specialista delle prove in salita, che ha stabilito un tempo d'eccezione: 6'45"1 alla media di Km. 80,728. Lo hanno seguito in classifica Barbieri e Salvi del Pero alla distanza di pochi secondi.

Il valore di questi risultati, le qualità dimostrate dai piloti e dai mezzi meccanici, ripetiamo, sono già stati illustrati ampiamente e a noi non rimarrebbe — se insistessimo sull'argomento — che ripetere cose dette. Preferiamo invece soffermarci sul valore spettacolare della manifestazione che ha, fra l'altro, richiamato l'attenzione su un bellissimo tratto di strada collinare la cui costruzione, opportunamente disposta dalla nostra podesteria, contribuisce decisamente alla valorizzazione della incantevole zona delle colline che circondano Torino. Manifestazioni di questo genere, siamo convinti, rappresentano una ottima forma di propaganda turistica non solo nei riguardi dei forestieri che richiamati dall'avvenimento possono essere indotti a visitare la nostra città, ma presso quegli stessi torinesi che per non conoscere a fondo i dintorni non ne apprezzano tutte le incantevoli bellezze.

L'itinerario percorso dai corridori — itinerario che va da Torino al Colle della Maddalena e misura nove chilometri — attraversa zone amenissime che sembrano create apposta dalla natura per il riposo e la serenità degli uomini. Sono nove chilometri di strada asfaltata, tutta con fondo ottimo, snodantesi lungo declivi or dolci or più aspri, attraverso paesini ridenti popolati da gente ospitale e accogliente. Ma... ritorniamo alla corsa per mettere in rilievo che non è stata turbata da nessun incidente (due vetture arrestate lungo il percorso, ma senza danni alle persone), merito particolare dell'organizzazione curata con la consueta perizia e signorilità dei dirigenti della sede provinciale del R.A.C.I.

GIOVANNI PUPPO

FUOCO SOTTO LA CENERE

È sempre pericolosamente aperta la questione ceco-slovacca. E diciamo ceco-slovacca, e non più della minoranza tedesca in Ceco-Slovacchia, perchè il suo aspetto viene visibilmente mutando. Il problema della minoranza si complica con quello dell'indirizzo stesso della politica estera ceco-slovacca.

Il piccolo Stato che s'incunea nel territorio tedesco fu definito la nave portaerei dell'U. R. S. S. contro la Germania. È un fatto che la solidarietà della Ceco-Slovacchia col sistema dell'alleanza franco-russa è più solida che mai, e non sembra che debba rallentarsi. Mentre gli altri Stati della Piccola Intesa si sono andati staccando a poco a poco dalla Francia per effetto delle possibili conseguenze della sua alleanza con la Russia, la Ceco-Slovacchia vi è rimasta fortemente attaccata.

È un atteggiamento che ha la sua logica. Le Ceco-Slovacchia è il più artificiale dei piccoli Stati sorti dalla guerra mondiale con la di-integrazione dell'Impero austro-ungarico. È il più composito, e quello in cui il nucleo nazionale dominante è meno prevalente. È lo Stato che per vivere tranquillo aveva bisogno più d'ogni altro di prendere sul serio gl'impegni assunti sul trattamento delle minoranze. La sua costituzione doveva essere simile a quella svizzera, e la sua politica estera doveva essere di assoluta neutralità. La Ceco-Slovacchia non ha voluto acconciarsi ad una parte così modesta, e per molti anni è stata uno dei Paesi più attivi in quella politica intrigante della Piccola Intesa, che faceva il gioco della Francia per l'accerchiamento e la compressione permanente della Germania.

Ognuno dei Paesi della Piccola Intesa ha avuto l'illusione di essere una grande potenza per essere parte di quel raggruppamento: la Ceco-Slovacchia più rigidamente degli altri. Così rigidamente da non trovarsi spiritualmente pronta a rettificare le sue posizioni quando col formarsi della potenza del Terzo Reich, il costituirsi dell'Impero Italiano e il sorgere dell'asse Roma-Berlino s'imponeva una politica più conciliante verso la Germania e più libera dai legami con la Francia. Così ora la Ceco-Slovacchia si trova a tu per tu con una Germania risoluta e potente, con la quale è in contrasto per una questione di minoranze che tira dietro di sè l'esigenza di un atteggiamento diverso da quello finora tenuto. Non è troppo tardi per la Ceco-Slovacchia il darsi ora la parte che avrebbe dovuto assumere fin dall'inizio della sua vita di nuovo Stato. Soltanto che bisogna darle il tempo necessario per poterlo fare con dignità, senza cioè aver l'aria e subire l'umiliazione di doverlo fare sotto la pressione degli avvenimenti. Se la Germania avrà tatto e pazienza da rendere possibile questa lenta soluzione, avrà reso un grande servizio alla causa della pace.

La Francia e l'Inghilterra hanno lasciato chiaramente intendere che non ammetterebbero una soluzione di forza, da cui la Ceco-Slovacchia uscirebbe soccombente, e in seguito a cui cesserebbe probabilmente di esistere come Stato effettivamente indipendente. Ma hanno fatto passi a Praga per indurla a fare concessioni alla minoranza tedesca, tutte le concessioni compatibili col sopravvivere dell'indipendenza. Nel fermo atteggiamento ceco-slovacco, c'è chi vede della spavalderia, quale può nascere nel debole che sa di avere le spalle coperte, o il desiderio di trarre partito da più vaste complicazioni che potrebbero nascere da un momento all'altro. Ci può essere del fondamento anche in queste supposizioni, ma pare più verosimile l'ipotesi che la Ceco-Slovacchia miri almeno a salvare le apparenze, e ad avviarsi ad un'epoca di neutralità e di raccoglimento senza parer cedere ad imposizioni interne od esterne. È un'esigenza che si deve capire. La posizione di questo Paese potrà diventare simile a quella del Belgio e della Svizzera, ma non può diventare tale di colpo. Il suo interesse è di rimanere in pace con tutti i vicini poichè da una guerra non avrebbe altro profitto che quello di diventare teatro di operazioni militari.

***

Le trattative franco-italiane sono in fase d'attesa. Il motivo di questa pausa è stato accennato dal Duce nel discorso di Genova: è l'opposizione di vedute circa il conflitto spagnolo. La Francia vuole la vittoria di Barcellona, noi vogliamo la vittoria di Franco. Alla vittoria di Barcellona è facile che ormai nessuno creda più, nemmeno in Francia, ma persiste in quel Paese un proposito di guerra di logorio da cui la Spagna nazionalista dovrebbe uscire prostrata e incapace di appoggiare tendenze ostili alla politica francese. È evidente che fin che dura un tale stato d'animo sono impossibili trattative che conducano a migliori rapporti coi nostri vicini di occidente. I quali hanno aderito alla proposta di ripristinare il controllo sui Pirenei. Ma questa storia dei controlli si sa che vale poco: il Comitato di Londra per il non intervento è sempre stato praticamente incapace di agire. E quanto alle trattative, se la Francia non ha premura neanche noi ne abbiamo. Del resto, malgrado tutto ciò che si afferma ufficialmente nei Paesi democratici di non badare alle forme di regime, c'è poco da far conto sulle buone intenzioni della Francia, fin che il suo Governo è vincolato ai social-comunisti.

BERNARDO GIOVENALE

POTENZA E BENESSERE

Il mese di maggio, ormai già consegnato alla Storia da gloriosi eventi passati, ha nell'anno XVI del Regime acquistato nuova importanza per i grandiosi avvenimenti dei quali è stato testimone. Tre viaggi storici (Hitler in Italia, Mussolini a Genova, il Re Imperatore in Libia) si sono susseguiti a breve distanza l'uno dall'altro, numerosi anniversari sono stati commemorati — primi, fra tutti, il II Annuale dell'Impero e il 23° dell'entrata in guerra — la celebrazione della XII Leva Fascista e l'effettuazione della Giornata di solidarietà per la Spagna Nazionale, hanno dato il «tono» alla vita della Nazione in questo periodo. *Tono* che ha trovato, come al solito, la sua prima ispirazione e il suo valore nella parola sempre più universale del Duce. I discorsi di Palazzo Venezia e di Genova hanno dato agli Italiani sempre più precise e categoriche direttive di marcia e nello stesso tempo hanno ancora detto al mondo quale sia la forza e soprattutto la volontà di potenza dell'Italia Fascista. Volontà di potenza affermata in questi discorsi e riconfermata il 29 maggio — anniversario di Curtatone e Montanara e XIV annuale della fondazione della Milizia Universitaria — con la celebrazione della giornata di solidarietà italo-spagnola che vide l'intervento di una missione militare inviata dal Governo di Franco ed attorno alla quale si raccolse, nei vari centri d'Italia, tutto il popolo con tutti i gagliardetti della Rivoluzione e in testa i reduci feriti e mutilati delle battaglie di Spagna.

Le spettacolose parate militari a Roma, davanti ad Hitler, ed in Libia, davanti al Re Imperatore, le impressionanti esercitazioni terrestri, navali ed aeree di Roma, Napoli e della Gefara, hanno dato ancora una volta la tangibile misura di quella che è la forza bellica di questa Italia decisa a volere la pace ma anche a non permettere al comunismo di affacciarsi sulle rive del «Mare Nostrum». Di quel mare, cioè, dove domina la nostra stupenda flotta che in questo mese centinaia di migliaia di Italiani del settentrione hanno potuto ammirare a Genova. Accanto alle manifestazioni guerriere si sono avute anche quelle esaltanti la conquista imperiale (giornata coloniale e inaugurazione del monumento in Senato), quelle inneggianti alla sanità fisica della razza (Littoriali sportivi maschili e femminili, Mostra del Dopolavoro), quelle documentanti i progressi della battaglia autarchica (Mostra dell'artigianato alpigiano e rurale a Biella, Congresso nazionale del gas metano, ecc.) ed infine quella della ricompensa ambita ai migliori delle nuove generazioni (premiazione dei Littori dell'anno XVI e dei giovani della G.I.L. distintisi in modo particolare, fatta personalmente dal Duce il 29 maggio).

Questo, in sintesi, per quanto riguarda la cronaca delle intense giornate di entusiasmo che per tutto il mese hanno fatto vibrare gli animi degl[illegible]ani dentro e fuori i confini. Ma se le manifestazioni di popolo furono molte e le più alte cariche direttive della vita nazionale furono in esse impegnate, non meno importante però è stata l'azione nel campo economico.

Secondo il costume fascista, il ritmo è stato uguale in tutti i settori, perchè ovunque rallentare significa fermarsi e «chi si ferma è perduto».

***

Attraverso le lucide esposizioni fatte da S. E. Thaon di Revel alla Camera ed al Senato, le grandi linee della politica finanziaria fascista sono apparse chiarite e rafforzate. Esse hanno dimostrato come si sia saputo fronteggiare ogni necessità straordinaria derivante dalla conquista e dalla valorizzazione dell'Impero, dalla lotta antisanzionista e dall'attuazione della politica autarchica, ed hanno precisato anche quali sono i bisogni ai quali si deve ancora provvedere. Il Ministro ha detto come al 10 maggio di quest'anno il tesoro abbia potuto mostrare un fondo di cassa di sua proprietà di 900 milioni di lire, mentre in tutti questi anni non si è mai abusato dell'Istituto di emissione con intenti inflazionistici. Infatti, minime sono state le variazioni della circolazione, ed il raggiungimento del pareggio del bilancio — previsto fra un triennio — sarà totalmente raggiunto con la riduzione delle spese effettive nel limite delle entrate tributarie. Intanto, il bilancio per il 1938-39 prevede nella parte effettiva un avanzo di 37 milioni. Tale situazione finanziaria giustifica un sostanziale ottimismo, anche perchè il completo equilibrio non dovrà essere attuato me-

diante il ricorso al capitale straniero. Una sola sarà la direttiva, e cioè l'incoercibile volontà di sempre più perfezionare la politica autarchica voluta dal Duce. Ciò non significa che noi chiudiamo le porte ai capitali esteri, ma dato che essi continuano ad affluire in sempre maggior copia e spontaneamente in Italia perchè il nostro Paese è considerato ormai «come uno dei pochi asili e posti di rifugio», questa collaborazione capitalistica dovrà rappresentare la fonte di investimenti duraturi, capaci di creare fecondi rapporti fra il risparmio straniero e la valorizzazione autarchica dell'Impero.

Parlando della circolazione monetaria, il Ministro ha pure annunziato come, per venire incontro al maggior bisogno di moneta spicciola — specialmente avvertito nelle terre dell'Impero — e per realizzare una nuova economia nell'importazione di nichelio, per altro indispensabile ai bisogni dell'industria nazionale, saranno prossimamente coniate nuove monete divisionali in *acmonital*, cioè in una nuova lega di produzione nazionale.

Altrettanto soddisfacente è la situazione nel campo generale della produzione. Per la vittoria autarchica particolarmente delicato risulta l'andamento dell'industria estrattiva. Essa, nel secondo bimestre di quest'anno, ha visto in Italia un aumento del 47 % rispetto allo stesso periodo del 1935, del 32 % nei confronti del 1936 e dell'11 % in quelli del '37. Tutti i minerali che il nostro suolo può dare hanno progressivamente aumentato la loro produzione.

L'industria elettrica ha pure segnato, nel primo trimestre, un aumento del 13,60 % in confronto allo stesso periodo del 1937 e del 21,40 % rispetto al 1935. L'industria meccanica e quella chimica appaiono in mirabile sviluppo, specie per quanto riguarda il rifornimento di materiale indispensabile all'agricoltura. Altrettanto dicasi per l'industria tessile, che può considerarsi ormai al primissimo posto fra le vittorie autarchiche. Nel 1941 si prevede anche la completa autarchia per quanto riflette il fabbisogno di cellulosa per carta.

Se l'annata agraria non sarà delle migliori, è però certo che, grazie alle provvidenze attuate in modo tempestivo dagli organi competenti, situazioni che in altri tempi avrebbero potuto parere disperate sono state o saranno salvate. Intanto, per quanto riguarda le nostre terre d'oltremare, si annunzia un eccezionale raccolto cerealicolo in Libia, tale che il Governatore ha dato disposizioni perchè le truppe collaborino con gli agricoltori ai lavori di mietitura perchè «neppure un chicco di grano e di orzo deve andare perduto». L'Etiopia è in pieno ritmo produttivo: nel primo trimestre sono stati importati in Italia 8.649 q.li di caffè, pari a circa il 14 % della nostra importazione locale.

Nel settore ortofrutticolo, infine, la nostra situazione è in continuo miglioramento: nel primo quadrimestre di quest'anno si sono esportati 3.200.000 quintali per un valore di oltre 550 milioni di lire, con un aumento di 10 milioni di lire rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. È facile così prevedere come ci si possa presto avvicinare, in questo settore, agli auspicati due miliardi annui di lire di esportazioni che, unitamente ai benefici derivanti dalla nuova legge sui mercati per quanto concerne il consumo interno, apporteranno un notevole contributo alla battaglia autarchica.

Accanto all'aumentata efficienza produttiva ed all'instancabile ritmo di aumento della nostra potenza bellica, non minore è la politica dei lavori pubblici che il Fascismo persegue come è ormai sua spiccata caratteristica. Tra l'altro, ricorderemo l'imponente piano di lavori stabilito dal Duce per la sistemazione integrale dei servizi ferroviari per la Liguria che importerà una spesa complessiva di 1500 o 1600 milioni. Nel solo mese di aprile, per opere pubbliche statali, si ebbe un'occupazione giornaliera media di ben 96.000 lavoratori. Ricorderemo ancora come a Torino sia stato definitivamente scelto il progetto per la costruzione della nuova Casa Littoria, i cui lavori avranno prossimamente inizio. Contemporaneamente il Federale Piero Gazzotti si è fatto promotore di un'utile iniziativa per la rapida costruzione di *case popolarissime* da mettere a disposizione delle famiglie operaie dietro pagamento di tenuissimi cánoni mensili, segnando così un nuovo vittorioso passo nella realizzazione di una più alta giustizia sociale.

Più alta giustizia sociale che ha trovato una nuova espressione nelle ultime riunioni del Consiglio dei Ministri e del Comitato Corporativo Centrale.

Tra i provvedimenti deliberati dal primo, vanno notati in modo particolare quelli concernenti la creazione di un grande Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia Meridionale e della Sardegna, e il riordinamento delle opere di assistenza a Napoli, fra cui è prevista l'istituzione dei «Collegi riuniti della G.I.L. Fondazione Banco di Napoli». Tale istituto potrà accogliere fino a 3000 giovani, per il mantenimento dei quali lo Stato concorrerà con un contributo annuo di due milioni. Si è venuto così a risolvere in pieno il problema dell'assistenza all'infanzia in questa regione, stabilendo un esperimento suscettibile di più vasta estensione in campo

nazionale. Il problema dell'assistenza ospedaliera a Napoli si è risolto con la costruzione di un nuovo grande ospedale al quale lo Stato ha già destinato un contributo di 69 milioni. Sempre nel campo dell'assistenza è stato pure deciso di estendere il libretto di lavoro e gli assegni familiari agli operai in A. O. I., mentre nuove provvidenze legislative di carattere economico sono state disposte a favore di varie industrie.

Opportune modifiche sono pure state apportate alle norme per l'assunzione dei salariati statali e alla regolamentazione del Giuoco del Lotto. È stata istituita, in previsione dell'Esposizione mondiale, la Lotteria E 42, a carattere nazionale e non abbinata ad alcun avvenimento sportivo, la cui estrazione dei premi avrà luogo ogni 31 dicembre.

In relazione ad un voto espresso nell'ultima riunione del Comitato permanente del grano, il Consiglio dei Ministri ha fissato in L. 10 al Kg. il prezzo dei bozzoli per la campagna in corso.

Nel campo della politica dei prezzi sono di speciale rilevanza i provvedimenti adottati dal Comitato Corporativo Centrale. Il Comitato del grano aveva deciso un aumento — imposto dalle circostanze — del prezzo del grano; poichè questo avrebbe potuto far rialzare anche il prezzo del pane, tale tendenza è stata opportunamente contenuta dal supremo organo corporativo disponendo che il prezzo delle farine fosse riportato a quello del giugno dello scorso anno con un aumento non superiore alle sei lire per quintale e che per il pane l'aumento non potesse essere superiore ai cinque centesimi per chilogrammo. D'altro canto, un altro complesso di provvedimenti ha dato al popolo italiano la più assoluta tranquillità nei riguardi dei prezzi del gas, luce, acqua, affitti e trasporti che sono stati ulteriormente bloccati fino all'ottobre del 1940.

Le masse lavoratrici dovranno risentire in modo più immediato i benefici risultanti da tale disciplina. Evitati gli aumenti dei prodotti agricoli col blocco degli affitti dei fondi rustici, annullate le cause di apprensione per quello che si riferisce alle oscillazioni nel prezzo delle principali voci di consumo che incidono in modo notevole sui modesti bilanci dei lavoratori a reddito fisso, si sono venute ad attuare non solo nuove provvidenze di carattere economico-sociale, ma, difendendo i prezzi, si è conservata alla moneta tutta la sua capacità di acquisto riuscendo a mantenere il discreto equilibrio faticosamente raggiunto tra costo della vita e salari. Tali provvedimenti sono giunti quasi contemporanei ad una opportuna circolare del Ministro delle Corporazioni per la revisione dei prezzi al minuto affinchè essi si armonizzino con le riduzioni verificatesi nei prezzi all'ingrosso, specie per quanto riguarda i generi alimentari di largo consumo e taluni generi di abbigliamento. Risulta così, attraverso la ferrea politica dei prezzi perseguita in pieno regime autarchico, un rapido ritorno alla normalizzazione, come già chiaramente indicano gli indici del costo della vita in progressiva diminuzione (—0,6 % da marzo ad aprile) mentre in Francia, Stati Uniti ed altri Paesi, ad esempio, accade tutto il contrario.

La politica autarchica, che non è un complesso di provvedimenti richiesto da momentanee necessità ma è l'instaurazione di tutto un nuovo sistema economico, è una politica volta a fare conseguire ed a continuare per sempre la maggiore potenza della Patria. È però anche una politica volta ad assicurare il maggior benessere a tutti gli Italiani e, nello stesso tempo, volta a fornire nuovi e più validi mezzi di affermazione anche sui mercati stranieri. L'autarchia è il primo sistema economico che riesca a disciplinare, a vantaggio di tutta la collettività nazionale, il campo di per se stesso ribelle e disordinato degli scambi internazionali. Nel discorso di Genova il Duce ha detto infatti che l'autarchia potrà variare la qualità degli scambi, ma non ne altera nel complesso il loro volume. È ciò dimostrato anche dal fatto che, ad esempio, nel primo quadrimestre di quest'anno il disavanzo della nostra bilancia commerciale (esclusi i traffici con i possedimenti d'oltremare) è stato inferiore a quello dello stesso periodo dell'anno scorso. Il compito delle nostre categorie commerciali rimane quindi sempre quello di incrementare al massimo le esportazioni. Gli scambi sono il respiro dei popoli e devono essere un'opera integrativa delle esigenze economiche dello Stato: l'autarchia, intesa secondo il nostro concetto, riuscirà più validamente ad affermarsi se sarà sostenuta da una categoria intelligente ed audace di commercianti, che sappiano mirare alla conquista dei mercati stranieri. All'interno la politica economica dello Stato troverà un grande ausilio anche nell'opera tenace di quella complessa ed importante attività produttiva che è rappresentata dalle piccole e medie industrie ed aziende commerciali. In regime corporativo fascista lo Stato fa molto ed ha molte possibilità, ma l'iniziativa individuale non è mai soppressa, anzi è ritenuta indispensabile come lo strumento più efficace e più utile nell'interesse della Nazione.

RAFFAELLO ROMANO

SPORT

Il 26° Giro d'Italia, iniziatosi sotto un cielo scuro e molto costellato di monosillabi (ma — sei e terminato sotto una volta splendente di luce vivissima e col totalitario suggello: successo! Ma per non fraintenderci è meglio andare per sommi capi. Come sapete quest'anno la Federazione ciclistica ha deciso di mandare al Giro di Francia il fior fiore dei nostri corridori per tentare — una volta per tutte — di vincere la grande prova francese. La quale prova è considerata, per voce di popolo e per giudizio di tecnici, la più importante fra quante se ne disputano nel mondo. Ragione per cui la Federazione scelse 6 corridori — Bartali, Favalli, Bergamaschi, Bini, Mollo, Servadei — e li designò per il «Tour» inibendo loro di partecipare al Giro d'Italia. La nostra... massima prova a tappe subì di conseguenza un fiero colpo. Come se non bastasse i campioni rimasti — Olmo, Guerra, Piemontesi, Rossi, Moretti — per ragioni personali si rifiutarono di partecipare al Giro. Agli organizzatori non rimase che appellarsi allo spirito sportivo, al senso agonistico e alla volontà dei giovani... e alla buona stella perchè li assistesse. Il 26° Giro d'Italia si avviò così timidamente tra incognite e apprensioni inimmaginabili. Da una parte i vecchi critici (quelli che Campanile chiama «laureati all'Università in scienze ciclistiche di Boston») dichiaravano che un siffatto Giro era destinato a naufragare, dall'altra i giovani critici, o meglio, i giornalisti cresciuti nel clima fascista, dichiaravano che il Giro non poteva avere che il successo, perchè era il Giro della «Giovinezza», il «Giro dei vent'anni». Il pubblico stava alla finestra aspettando gli eventi che maturassero.

L'inizio della prova avvenne in sordina. Ne fanno fede gli 80 corridori dei 94 partiti arrivati in gruppo al traguardo della prima tappa. Ma erano battute d'assaggio. La seconda tappa che dalla nostra Torino portava i corridori nell'incantevole Riviera di Ponente si svolse in un andante... furioso: il vincitore per distacco — Vicini —; arrivi frazionati; crollo di favoriti; cadute; ritiri; sembrava il finimondo. Ma sembrava anche, per colmo di sventura, che il Giro dovesse essere già finito alla seconda tappa, mentre ne rimanevano ancora 19 da disputare. Sicuro! Era infatti successo che uno dei favoriti — Vicini — si fosse installato con netto vantaggio al primo posto della classifica generale e, l'altro favorito — Valetti — si trovasse staccato d'una diecina di minuti. Degli altri non era neanche il caso di parlarne tanto era sensibile il distacco dal romagnolo e tanto apparivano a lui inferiori.

La «buona stella», ma soprattutto la spensierata giovinezza dei concorrenti vennero a questo punto in aiuto degli organizzatori. Le tappe seguenti vennero, come si suol dire, «bruciate» tanto furono combattute. Valetti avanzò in classifica; Vicini per un colpo mancino della fortuna fu costretto al ritiro e al primo posto si insediò Del Cancia; altri concorrenti si fecero sotto minacciosi.

Il pubblico timidamente si affacciò alla finestra. Abbiamo detto timidamente perchè non si raccapezzava. Era infatti smarrito di fronte ai nomi nuovi di vincitori di tappe quali ad esempio Cinelli, Crippa, Cottur, Leoni e di fronte al fatto che Del Cancia a sua volta era stato spodestato da Valetti, tanto staccato all'inizio.

Poi Valetti venne minacciato da Canavesi e da Cecchi e per poco non ci rimise la maglia rosa di primo in classifica. Benente, che aveva tolto nella seconda tappa la maglia bianca di primo dei «gruppi» a Molinar, veniva a sua volta spodestato da Simonini e poi tra i due si svolgeva un fiero duello per il primato della categoria. Medie altissime in tutte le tappe; quasi tutti arrivi per distacco senza contare che la scalata alla «Montagna di Roma» — il Terminillo — aveva visto il crollo del primato.

Insomma i motivi d'interesse erano così tanti che diventava difficilissimo il pronostico per le vittorie di tappe e le previsioni sul possibile vincitore finale quasi impossibili. Ciò spiega perchè il pubblico a dire il vero — tolto qualche ovvia fiammata nel Meridionale — non si sia quasi mai entusiasmato. S'interessava, però.

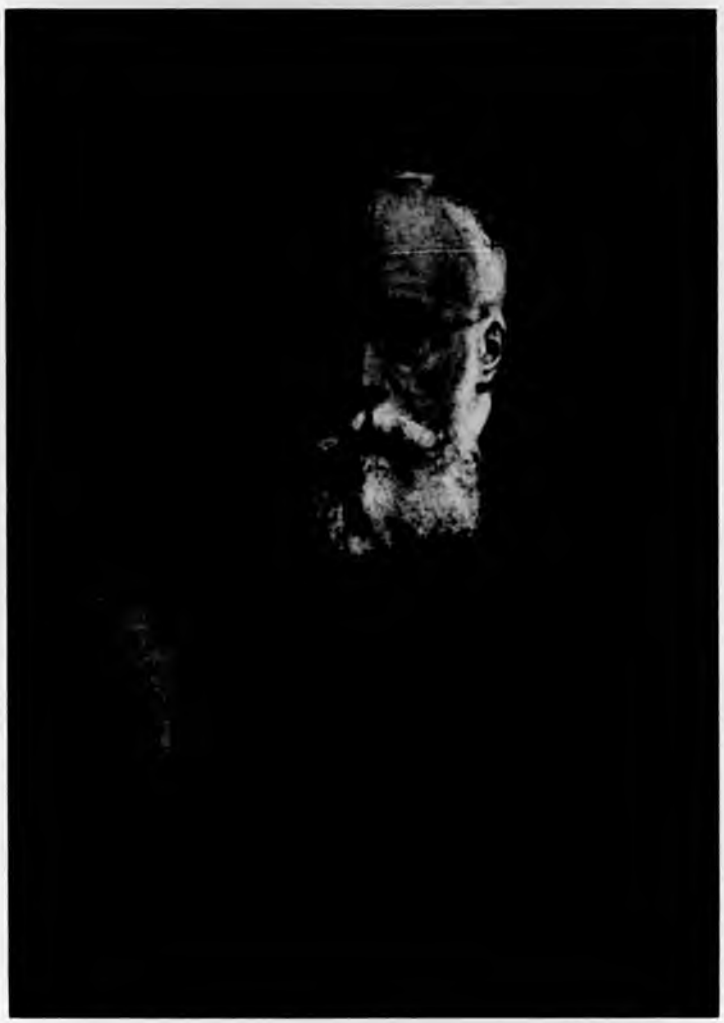
Così in un crescendo meraviglioso, con una capatina in Svizzera, il Giro ebbe termine con la vittoria di Valetti — il dominatore del Terminillo, del Macerone e delle Dolomiti — e con Canavesi, Cecchi, Simonini e Benente, nell'ordine, ai posti d'onore. Maglia rosa Valetti, maglia bianca Simonini. Tutti i primati battuti: quello del Terminillo, quello di Passo Rolle, di Passo Xon, di Pian delle Fugazze e, più significativo fra tutti, il primato generale della media: 3754 chilometri a 33,272 all'ora.

Quale successo! Il Giro della «Giovinezza», il Giro dei «Vent'anni», i giovani insomma avevano offerto il più bello spettacolo sportivo che si possa immaginare ed avevano emulato gli anziani e non fatto rimpiangere gli assenti.

Ciononostante il 26° Giro d'Italia ha lasciato scorgere qualche neo che però non offusca la bellezza e il risultato della manifestazione. C'è qualche cosa nell'ingranaggio formidabile dell'organizzazione che non funziona come dovrebbe. Si sente che l'organizzazione non procede di pari passo coi tempi che corrono: tutto è rimasto come 25 anni fa o pressapoco. Il Giro ha bisogno, nella sua struttura organizzativa, di venire svecchiato. C'è odor di muffa, in quell'ambiente, che non va d'accordo con l'odore di polvere da sparo che bruciano i giovani corridori nel corso della grande disputa. Ad esempio ci è parso paradossale che il Giro sia andato a cacciarsi nei meandri di quelle poche stradette che ancora rimangono da rifare, mentre l'Italia, grazie alle cure poste dal Regime, ha una rete stradale bellissima. Che bisogno c'era di andare a cercare strade di secondo e terz'ordine quando ne abbiamo di prim'ordine ed a dovizia? Per rendere, forse, più faticosa la prova? Ma non ce n'era bisogno, dal momento che il Giro di quest'anno era cosparso di un numero infinito di ostacoli naturali.

Tutto questo — sia pur esso stato fatto a fin di bene, cioè ai fini propagandistici, ciò che è indubbio — non è servito che a farci criticare all'estero. Svecchiamo, sveltiamo anche l'organizzazione del Giro, che necessario.

SILVIO VARETTO



ARTURO GRAF
(A VENTICINQUE ANNI DALLA MORTE)

Sono trascorsi venticinque anni da quel profumato mattino del 30 maggio in cui Arturo Graf varcava le soglie del mistero, sempre da lui interrogato tormentosamente, ed entrava nei regni della morte per tanti anni, a volta a volta, invocata e paventata, amata e bestemmiata.

Un venticinquennio come quello che abbiamo vissuto, che ha visto lo sconvolgimento della più grande guerra della storia, con lo strascico di terribili convulsioni, ci pare un buon vaglio per cui far passare l'opera di uno scrittore: quella del Graf se ha qualche parte invecchiata o morta, ne ha altre ben vive, che parleranno ancora a lungo, perchè ricche di pensiero e d'arte, perchè pervase di spiritualità.

La nostra Torino, poi, ha una ragione particolare di tener vivo il ricordo amoroso, perchè qui, egli trascorse gran parte della sua vita votata ad una insonne, alta e austera attività, qui, nella nostra Università profuse, per quasi quarant'anni, tesori di scienza e sapienza, e mostrò quanto giovasse a comprendere l'anima dei nostri grandi scrittori la vasta cultura sposata a gusto ed esperienza d'arte ed esortò sempre i giovani ad aver fede nelle energie dello spirito, a serbare vigili i sensi, l'intelletto e il cuore, alta e pura la coscienza. Veramente Maestro, diede sempre ai giovani commossi incitamenti e non lasciò mai trapelare la tristezza che urgeva dentro, nel suo cuore angosciato dal pessimismo.

La fama di Arturo Graf è affidata soprattutto alla sua poesia: ma egli fu anche storico della nostra letteratura che percorse tutta quanta da signore dalle origini ai primi anni del Novecento, e profondò lo sguardo indagatore in angoli bui del Medioevo portandovi luce e traendone fuori quel prestigioso mondo variopinto di miti e leggende che

sono appunto «Miti, leggende e superstizioni del medio evo» e «Roma nella memoria e nelle immaginazioni del medio evo»; fu anche critico acuto e versatile e saggiò e consertò vari metodi di critica che fu, di volta in volta, storica, psicologica, estetica.
Fu seguace del metodo storico in quanto questo voleva dire approntare il più copioso e sicuro materiale da lavoro; ma, come sapesse poi dissimulare la gran somma di ricerche dimostrano varie sue opere: per esempio il dilettoso «Attraverso il Cinquecento», libro mosso, arioso, ove i personaggi vengono alla presenza del lettore spiranti vita, con le loro virtù e coi loro vizi, inquadrati nell'ambiente e nel tempo; ove si leggono — cito: «Una cortigiana fra mille: Veronica Franco» — pagine eleganti e maliziose che non avrebbe sdegnato Anatole France.
Erudito d'un'erudizione che sapeva attingere la poesia, egli possedeva altre corde al suo arco. Sapienti introspezioni d'anime, solide ricostruzioni di tempi sono gli «Studi drammatici» informati dal principio romantico desanctisiano secondo cui l'opera d'arte è espressione della società da cui nasce; suggestivi, umani i saggi su «Don Abbondio», su «Le ultime pagine di Jacopo Ortis» nei quali, col sussidio dell'analisi psicologica, penetrò fin nelle intime fibre il personaggio creato dall'artista, lo rivisse, lo «ricreò»; e nelle quattrocento dense pagine dedicate al Manzoni e al Leopardi non sai se più ammirare la profonda cultura o la rara penetrazione psicologica o la fine esperienza d'arte.
Il Graf sentiva nativamente la grande arte e il suo buon gusto gli ispirò fini, felici analisi di indole estetica sull'arte del Leopardi, del Foscolo, sul Prometeo del Byron e dello Shelley, sul Monti, sul Manzoni e altre molte: e anche più ci avrebbe dato in questo campo se dall'aderire più intimamente all'analisi estetica non lo avessero — forse — trattenuto preoccupazioni moralistiche, le quali lo indussero, per esempio, ad essere giudice severo dell'arte del Monti, a condannare tutta l'opera di Gabriele D'Annunzio (di prima della guerra).
Il Graf critico ci diede eccellenti analisi parziali di opere d'arte, interrogò, fino ad averne chiare risposte, la psiche di particolari scrittori, indagò le cause di fenomeni letterari, diligentemente studiò tendenze letterarie, morali e sociali.
Perchè da un critico così riccamente dotato non ci vennero nè vaste interpretazioni sintetiche di grandi scrittori e di epoche letterarie nè una ben costrutta storia letteraria? Crediamo di poter rispondere a questa domanda. Per lavori di questo genere occorre avere ferma fede nella saldezza e validità di principi generali, assoluti, definitivi che siano come fuochi da cui s'irradi la luce per ogni dove: egli ebbe, invece, così vivo il senso della relatività di tutte le cose — derivatogli da una concezione quasi paurosa della vastità, profondità, complessità dello spirito — che ritenne impresa irta di difficoltà quella di ritrarre, ad esempio, un artista nella integrità dell'essere suo o un periodo storico corso, intersecato da vari, complessi indirizzi contrastanti tendenze... Constatando che vi è tanta disparità nei criteri di valutazione che, per esempio, critici mirabilmente agguerriti di tutti i sussidi occorrenti per valutare l'opera d'arte, possono giungere a sentenze opposte, come accadde al De Sanctis e al Carducci a cospetto del «Consalvo» del Leopardi, procedette sempre con molte cautele ed esitazioni nei suoi giudizi per non dare come assoluto quello che in un ulteriore esame sarebbe potuto apparire relativo, come definitivo ciò che è solo provvisorio.
Perciò, anche, accolse metodi e principî e correnti di pensiero diverse che male avrebbero potuto fondersi in un unico e coerente sistema: e appunto questa varietà e ricchezza di interessi intellettuali costituisce la caratteristica e suggestione della sua arte critica.

Più ancora che nella critica il Graf affermò la sua personalità nella poesia in cui riversò sinceramente le inquietudini del suo spirito. Come poeta raggiunse bella fama, suscitò critiche severe ma, insieme, ardente ammirazione, ebbe accenti che trovarono e troveranno sempre rispondenza nel cuore dell'uomo.
«Sono pessimista dacchè ho l'uso della ragione e sono tale sebbene davvero non abbia troppo a dolermi della special sorte che mi è toccata al mondo» scrisse il Poeta a quarantacinque anni: infatti il ferro rosso della tristezza tracciò un solco indelebile nella sua anima e, perciò, nella sua lirica.
La quale, dunque, è espressione non di un dolore individuale, personale che, appunto per il suo soggettivismo, male avrebbe potuto alimentare il fiume copioso della sua poesia, ma è invece espressione di un dolore oggettivo, universale, che investe non la sua piccola, effimera vita, ma quella di tutti gli umani che furono, sono, saranno, nessuno dei quali ha potuto penetrare il mistero dell'universo: enorme per Giosue Carducci, empio per Arturo Graf. Un «disperato dolor» «urge e dilania il verso» di «Medusa», il primo libro che gli diede notorietà come poeta, nel quale vibra lo spasimo di chi si sente impotente a trovare una risposta alle eterne domande: perchè viviamo, perchè moriamo? Il Graf guardò ossessionatamente nel volto di Medusa, simbolo della Natura indifferente e crudele che affascina e atterrisce i suoi contemplatori, la Natura indifferente e crudele: gli occhi, abbacinati, per molto tempo non seppero più guardare che spettacoli tetri. Quando egli, in «Medusa», ritrae la natura in aspetto candido e soave non è che per far scattare il contrasto con la sua opera iniqua di plasmatrice di cose empie, di anime doloranti; il suo mare è calmo e tutto riso quando ha fatto naufragare delle navi, chè altrimenti è livido, d'asfalto, di bitume; i suoi cieli sono foschi, corsi da corvi; le notti di maggio tutta soavità e profumo hanno visto svolgersi sanguinose tragedie; nelle sue chiese si chiede invano mercede

a Dio; incutono brividi le rovine di castelli, sepolcreti, grotte, come quella in cui giace sepolto «in magico sopor» Carlo Magno che implora una grazia:

Signor Iddio, mi scampa dalla vita!

Naturalmente in questo mondo desolato neppur l'amore può avere potenza rasserenatrice: le donne o sono adultere o sono care morte che affannano col ricordo l'anima del poeta.
Ben poche e pallide illusioni trovano luogo in questo primo canzoniere.
Il quale però non è tutto pensiero, desiderio, terrore di morte. Impeti di ribellione, di rivolta erompono dal cuore: alcune poesie sono animate da una volontà prometeica — si legga «Ubris» — e in «Febbri titaniche» il cantore della «disperata vanità del mondo» giunge a sperare l'immortalità; in «Estasi arcana», in «Estasi amorosa» il cuore che sembrava pietra si apre, si intenerisce: la virtù d'amore ha operato il miracolo. Sono tutte voci che mostrano che nell'intimo c'è lotta tra la ragione stretta nella morsa del positivismo che non sa abbrancarsi ad àncora di salvezza e il sentimento che brama qualche illusione ristoratrice e nega la morte dello spirito e afferma l'immortalità dell'anima e dà voce all'organo di una chiesa.
Molte liriche di «Medusa» troppo insistono sul medesimo tema e riescono monotone; spesso il dolore non ha trovato un'espressione armonica, composta, ha qualcosa di turgido, fragoroso, barocco: ma v'hanno liriche in cui il mondo del poeta è configurato in immagini belle, vigorose, in musiche da incubo con suggestive risonanze, cupi suoni di rime rinterzate, scaltrezze stilistiche di grande originalità.
Se già nell'ultimo dei tre libri che compongono «Medusa» affiorano motivi nuovi non aduggiati da spiriti lugubri e il poeta riesce a staccare gli occhi da un unico spettacolo e guardare attorno; meno personale e tetro, più oggettivo e sereno è il pessimismo di «Dopo il tramonto», il secondo canzoniere; pessimismo che ama esprimersi in bizzarre e paurose fantasie di ispirazione romantica. Talora, la natura tranquilla commove lo spirito tormentato del poeta, che in «Ricordo di Bordighera», fra un tripudio di mare, di cielo, di brezze, di odori, di murmuri che vengono dalle palme flessuose al vento, si sente tremare sulle labbra il riso, si

... sente in copia giù dagli occhi il pianto.

Ma, «trasmutabile per tutte guise», il poeta subito dopo, ricordando il tempo passato, prova l'impressione di essere già vissuto migliaia d'anni, si sente avvinghiato da un terror gelido e muto al pensiero

di dover forse vivere in eterno

verso con cui termina la breve lirica «Breve la vita?».
Il terzo canzoniere «Le Danaidi» è intessuto di nostalgie, di rimpianti: alle note tristi si alternano, più frequenti, quelle soavi. Vi sono anche scene macabre: «La caccia disperata», «La carica notturna», «La danza dello scheletro» (che tanto ameremmo sentir «dire» da un Ruggeri) che sono rappresentate con maestria, con vera felicità di stile. Certo il Poeta dovette squisitamente godere creando quelle raffigurazioni. Beati i poeti che possono col dolce canto disacerbare il dolore!
In «Le Danaidi» è «L'ultimo viaggio di Ulisse» che piacque ad un poeta, il Pascoli, che amò il Graf; spunta il fiore del sorriso non acre; sono sonetti di bella fattura di cui si fregiano le antologie che vanno per le scuole e che hanno costretto alla lode i critici più ostili. Citiamo: «Sonetto di primavera», «Sonetto d'autunno», «La rosa morente», «Il flauto notturno», «Notte di luglio».
Dopo alcuni anni di silenzio un canzoniere intitolato «Morgana» e un romanzo «Il Riscatto» fanno pensare che il Poeta sia uscito fuor dal pelago alla riva. Si volge ancora qualche volta al mare burrascoso, è ancora avvinghiato da ricordi tristi ma a tratti pare che voglia prendere confidenza con la vita, si sente finalmente salvo: il dolore si tinge di malinconia, non priva di soavità, la natura si fa sempre più ricca di allettamenti: ora sono prati fioriti ove si passeggia con le belle, ora è Venezia che il Poeta benedice perchè gli fece conoscere l'amore, o Napoli piena d'incanti: e rose e primavere e tenui amori... È cantata persino la speranza, la grande confortatrice degli umani. «Dulcia, tristia», titolo di una poesia di «Morgana», potrebbe fare da sottotitolo a tutto il volume che ha, tra l'altro, due liriche, «Svago innocente» e «Passeggiata d'autunno», che sono semplici e perfette rappresentazioni dello stato d'animo sognante del Poeta placato dalla pace della campagna innocente, avvolto in un'aria di sogno e d'incantesimo. Il Graf ha creato un paesaggio pieno di silenzio e di mistero.
È augurio di più sereno dì?
«Il Riscatto» narra la storia di un'anima che dalla soglia della disperazione e della morte è redenta dall'ossessione morbosa della mania suicida per virtù d'amore: in esso romanzo l'autore sembra condannare e compiangere la pura scienza e dar ragione allo spiritualismo contro il positivismo. Ma, qualche anno dopo aver scritto questo romanzo che ha un fondo ottimistico, rasserenante, che fa pensare che il dissidio interiore stia per comporsi, ecco «Poemetti drammatici» che segnano — non tutti però — un ritorno alla concezione pessimistica. Sono leggende o episodi storici interpretati in modo nuovo. La voce dolente del Poeta parla per bocca di Satana che tenta Gesù, di Assuero — l'Ebreo errante — che deve camminare eternamente per vedere sempre, ovunque «desolata, oscura, implacabile miseria», di Lazzaro che al Maestro che lo ha risuscitato e lo sprona

all'opra che avvalora, al travaglio che affina,

dice il suo rimpianto del dolce sonno, del dolce riposo della Morte:

Lascia, Maestro, che di novo
lo gusti la morte che allevia ed affranca.

Ora la vita si presenta al Poeta come un labirinto inestricabile, ora come un viaggio senza tempo: ma nel labirinto due amanti si appoggiano l'uno all'altro: ma nella nave raminga mentre i vecchi ricordano, i giovani si amano. Rappresentazioni tristi, malinconiche, confortanti si succedono senza che ci sia un passaggio graduale e costante dal pessimismo ad una concezione consolante della vita. Se contemporanea ai « Poemetti drammatici » è una prosa filosofica « Per una fede » — del 1905 — in cui Arturo Graf si dichiara ravveduto dal pessimismo in cui era vissuto fino allora e convertito alla fede in un fine ultimo di bene a cui, pur con infiniti contrasti, il mondo è guidato da una provvida intelligenza universale, qualche anno dopo questa « conversione » ecco « Le rime della selva » — del 1908 — dove non riusciamo a scorgere i segni della pace conquistata.

« Canzoniere minimo » egli chiama « Le rime della selva » perchè composto per lo più di agili strofette di ottonari o settenari: « semitragico » perchè esprime il contrasto tra il desiderio di giungere ad una mèta consolante e la coscienza della fatale infelicità dell'uomo: « quasi postumo » perchè il poeta, carico d'anni e d'affanni, considera ormai di lontano e dall'alto, quasi non più da questa vita, le poche gioie godute, le molte pene sofferte. Il Poeta, tornato nella Selva Nera, si perde nel folto di essa e piante, ombre amiche, acque che gorgheggiano, uccelli che trillano, sentieri ove era dolce perdersi con l'amata, sollevano nella sua anima una folla di ricordi dolceamari, di rimpianti.

Nota quasi costante è l'accoramento, lo stanco abbandono: e gli ottonari, accentati sulla quarta sillaba, tenui, capricciosi, con dimessa andatura, alcuni volutamente prosastici, rispondono bene ai sentimenti di chi ha provato, prima con ribellione ora con rassegnazione, il tedio della vita, il sollievo o lo sgomento della morte, la paura di continuare a vivere dopo la morte.

Ma anche in questo canzoniere non tutto è triste, desolato: e se il tedio della vita, cui s'è accennato su, trova gli accenti che ascoltiamo in:

« UN ALTRO GIORNO »:

Un altro giorno è finito,
un altro giorno è passato...
bene: giorno seppellito
vuol dir giorno guadagnato.

Un giorno intero di meno
da consumar senza scopo,
e pregustando il veleno
del giorno che verrà dopo.

Altri giorni passeranno
tutti alla stessa maniera,
pieni di tedio e d'affanno,
quale il mattino la sera.

Alfine un giorno aspettato
farà cessare il garrito...
e tutto sarà passato,
e tutto sarà finito:

se in altre poesie il lettore è avvolto in tristi ombre, v'hanno pure luci di spiritualità come in « L'organo », sono pronunciati dal Poeta nobili, virili incitamenti come in:

« SALENDO »:

Avanti! poc'altri passi
e poi sarem sulla vetta:
avanti pur, senza fretta,
per mezzo agli sterpi, ai sassi.

La vetta è là, tutta sgombra,
tutta serena nel sole,
lungi da quanto si duole,
fuor delle nebbie e dell'ombra.

Anima inquieta e stanca
non ti rivolgere indietro:
in basso il vapor tetro;
in alto è la luce bianca.

Voi cui travaglia ed opprime
un crucio greve e nascoso,
ponete mente: riposo
non è se non sulle cime.

Vecchi e nuovi motivi e problemi, dolori non sopiti, oblii, gioie brevi, lievi sorrisi, tenebre che si diradano, qualche pallido raggio di sole... Arturo Graf non avrebbe mai potuto far sua l'esclamazione dantesca (dandole, s'intende, un significato diverso e tutto umano):

e venni, dal martirio, a questa pace.

La poesia di « Le rime della selva » come tanta sua lirica è piena di dissidi, di contraddizioni, che sono care a chi chiede al Poeta non conclusioni filosofiche, ma l'espressione, in forma di bellezza, di ciò che si agita nell'intimo, l'ansia, l'ideale tormento di uno spirito.

—

Uno dei mille aforismi che s'intitolano « Ecce homo », libro in cui il Graf ha condensato tanta esperienza di uomini e cose e tanto pensiero, dice: « Nuoce alla fama della più gran parte degli uomini l'essere troppo intimamente conosciuti; a quella degli uomini veramente grandi giova ».

Essere intimamente conosciuto giova e gioverà ad Arturo Graf che, critico e maestro, affrontò con acuta intelligenza e nobiltà d'intenti i più ardui problemi della vita, dell'arte, del pensiero; poeta, mantenne viva sempre, dentro l'anima, la fiamma lucente e pura.

Dopo la laboriosa giornata, partendosi, venticinque anni fa da questa vita, ben poteva ripetere le parole di San Paolo: *Bonum certamen certavi, cursum consummavi, fidem servavi.*

GIUSEPPE GALLICO

SUOR SCOLASTICA DI SAN BENEDETTO

Natalina Piano nacque la notte del Natale 1882 in Sala Monferrato, da Giuseppe e da Spiritina Crova, modesti agricoltori del luogo.
Educata cristianamente dal padre e dalla madre ricevette in famiglia ottimi esempi: fra una nidiata di fratelli, fu a sua volta esempio preclaro di ogni virtù.
Le prime maestre furono le suore del Cottolengo, che da molti anni esercitavano il loro apostolato nel piccolo Comune monferrino.
Nell'asilo e nelle scuole elementari, Natalina Piano fu alunna disciplinata ed obbediente: retta nell'adempimento di ogni dovere, era sua cura maggiore aiutare il babbo nel disbrigo di ogni affare, sia nell'assistenza ai contadini, sia nei piccoli conti familiari. Il padre soleva dire della sua primogenita che era « assennata e virile ».
La sua vocazione religiosa fu precoce: cresciuta nell'esempio e nelle virtù di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, ne comprese lo spirito di ardente carità e l'inesausta sete di perfezione: ne seguì, con efficacia, le orme: e desiderò, ancor in tenera età, di vestire l'abito delle sue prime educatrici.

Suor Scolastica di San Benedetto

Entrò, giovinetta, nella « Piccola Casa della Divina Provvidenza » il 29 agosto 1898: la modestia fu la sua caratteristica e il suo zelo apostolico fu tosto compreso dai Superiori Padre Ferrero e Madre Anania.
Seguì con onore gli studi magistrali, dimostrando acume e discernimento: fu spirito vigile, insonne, coll'animo aperto alle manifestazioni più vive e fervide della carità cristiana.
Assumendo il nome di Suor Scolastica di San Benedetto, fece la vestizione religiosa il 18 luglio 1899, e la professione il 18 luglio 1900.
Per le sue doti di cuore e di mente fu scelta da Padre Ferrero (1), dietro sua domanda, per far parte del secondo gruppo di Suore destinate alla Missione della Consolata nell'Africa: con semplicità e coraggio la giovane Suora, da pochi anni nella « Piccola Casa della Divina Provvidenza » in Torino, accettò di partire per il Kenya.
Con altre dodici consorelle salpò da Trieste il 25 dicembre 1903.
L'Africa inospitale fu campo d'azione assai duro.
Le popolazioni del Kikujù vivevano allo stato quasi selvaggio: il loro linguaggio, incomprensibile agli europei, presentava gravi difficoltà di traduzione, anche per i vocaboli più comuni; ed ogni segno convenzionale trovava ostacoli ed incomprensioni nelle popolazioni indigene.
I lavori di approccio e lo studio per afferrare i significati più semplici delle parole, furono assai difficili e lunghi: ma impratichitasi a poco a poco, suor Scolastica di San Benedetto riuscì, con tenacia, a comprendere i vocaboli più comuni; e studiando la mimica animata con cui gli indigeni solevano accompagnare le loro frasi, si impadronì della chiave della lingua, afferrando i significati più reconditi di ogni parola.
Senza eccessiva difficoltà. Ella divenne la collaboratrice più esperta dei Missionari della Consolata traducendo in lingua *Kikujù* il Catechismo, la Storia Sacra ed i testi scolastici per le classi elementari e per le scuole medie inferiori. In quegli anni furono iniziate le scuole delle Missioni, ed Ella fu valido aiuto nella compilazione del vocabolario *Ghekoyo* e relativa grammatica.
Lo spirito di carità che aveva spinta la giovinetta ad abbandonare la sua casa paterna per varcare la soglia del monastero; lo zelo di apostolato che aveva reso meno amaro l'addio alla « Piccola Casa della Divina Provvidenza », asilo sicuro di pace per la sua anima ardente di amor di Dio, si centuplicò in terra d'Africa: per 16 anni consecutivi l'operosità intelligente e feconda di suor Scolastica di San Benedetto, fu spesa in favore delle popolazioni indi-

gene: suora, infermiera, maestra, scrittrice, onnipresente ed onniveggente. Ella fu amorosa consigliera di fratellanza e di altruismo. Solerte, instancabile, animata da una fede serena, da un candore illibato, da una preghiera semplice e fervida, fu esempio di lavoratrice; fu guida ai dubbiosi; e divenne maestra sagace ai giovani seminaristi che vennero posti sotto la sua protezione.

Educatrice di anime ignare di contatti mondani e lontane dalla cultura europea: suora missionaria nel senso più vasto e più nobile della parola — suora — e cioè sorella, aiuto, sostegno, sempre attiva, oculata, vigile.

Infermiera esperta, ella che conosceva i metodi usati nella «Piccola Casa della Divina Provvidenza» in pro dei mille e mille ricoverati, fu sapiente sanitaria nella Missione inospitale, dove, durante la guerra mondiale infierì il morbo: e mentre la popolazione era decimata dall'epidemia, non uno della missione perì, grazie alle sue vigili ed esperte cure.

Appena giunta in Missione suor Scolastica di San Benedetto era stata destinata alla Stazione Procura di Limuru in qualità di magazziniera: e tale carica tenne per 5 anni.

Nel 1905, coll'erezione della provincia del Kenya in Missione indipendente, l'Istituto della Consolata passava dalla vita d'infanzia alla vita di attività aperta, cui l'approvazione di Roma gli dava diritto. Nel 1908 sorgeva il Piccolo Seminario San Paolo. Nel 1909 la Missione del Kenya veniva eretta in Vicariato, con la nomina del P. Filippo Perlo a Vicario Apostolico: a Nyeri suor Scolastica di San Benedetto divenne l'ammanuense di Monsignor Perlo, e fu maestra nel Seminario indigeno.

Nell'agosto 1910 ricevettero la visita della Duchessa Elena d'Aosta; nel 1913 quella del Barone Franchetti di Venezia.

La lunga permanenza in Africa minò la sua robusta fibra: malata gravemente di nefrite le fu consigliato il rimpatrio, che avvenne in pietose condizioni.

Dal centro della Missione ella fu portata al treno su un carro tirato da buoi: segnivano la modesta ambulanza i seminaristi, angosciati per la dipartita della loro Madre, ridotta in miserrime condizioni di salute.

Il viaggio iniziato in condizioni pietose, fu meno doloroso del previsto: avvicinandosi all'Italia l'ammalata si sentì riavere, e riebbe la speranza della guarigione: giunta a Genova, fu accolta con tenerezza e con gioia dal Padre Ribero, Superiore della «Piccola Casa della Divina Provvidenza», che era accorso al porto di Genova per ricevere le due suore del Cottolengo di ritorno dalla Missione della Consolata al Kenya.

La prolungata permanenza all'estero aveva ampliate le sue cognizioni culturali e poste in evidenza le non comuni doti organizzative: tornata alla Casa Madre, dopo un breve periodo di convalescenza, ritrovò energie e coraggio virile, venne incaricata di varie mansioni ed occupò posti di fiducia.

La sua inesausta carità, l'esempio di rassegnazione ai triboli, dimostrato durante la malattia, lo zelo apostolico mantenuto vivissimo durante gli anni di missioni, consigliarono i Superiori ad eleggerla Maestra delle Provande Vincenzine.

Ed eccola nel nuovo campo d'azione.

Molte Figlie del Cottolengo devono a suor Scolastica di San Benedetto la loro formazione spirituale: molte anime, che vivono nell'ombra del chiostro, nel recinto d'una casa di cura, nelle corsie degli ospedali, o si occupano dell'educazione della gioventù, devono alla sua oculatezza la loro bellezza morale. Centinaia di suore appresero dalla sua viva voce i principi di carità e di abnegazione dettati un secolo prima dall'ardente anima di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, che ebbe in questa figlia, pura e forte, una grande seguace.

Ed Ella cercò, nell'anima di ogni consorella, una fiaccola di carità: foggiò lo spirito di ognuna secondo i dettami del Vangelo, realmente vissuti, ora per ora, nella «Piccola Casa della Divina Provvidenza».

Il motto «Charitas Christi urget nos» che distingue San Giuseppe Benedetto Cottolengo dai filantropi e dagli educatori del secolo XIX, fu la stella polare di suor Scolastica di San Benedetto, specialmente in questo periodo della sua vita monastica.

Sono, di questi anni di lavoro e di raccoglimento, gli scritti ch'Ella ci lasciò. La modestia volle nascondere colla sigla S.S.P., il suo vero nome: ma le pubblicazioni educative e religiose di non comune importanza, ci rivelano la sua preparazione culturale, e la fine ed oculata interpretazione dei testi sacri, che le dovevano essere familiari.

Stile facile e piano. Chiarezza di espressioni, senza inutili svenevolezze: stile dei tempi, sobrio, sereno, pacato. Modesta l'andatura della frase, ma succosa: breve il periodare, ma sempre espressione di un pensiero conciso e volutamente serrato. Di particolare rilievo è «La Vita di San Giuseppe Benedetto Cottolengo» prediletto argomento all'amore filiale di questa tenera seguace del Santo della Carità.

Compendio che fu spezzato in edizioni, minori di formato, e tutte divulgative: fino alla «Vita del Santo narrata ai fanciulli» (Scuola Linotipografica, Opera pia del Cottolengo, Pinerolo, 1934-XII), all'«Eredità di San Giuseppe Cottolengo ai suoi figli» (id. id., 1934-XII), al «Compendio della Vita», approvato dalla Sacra Congregazione dei Riti (id. id., 1934-XII).

Presentando «Un giorno nella Piccola Casa della Divina Provvidenza» suor Scolastica di San Benedetto scrisse: «Una giornata vissuta nella Piccola

Gruppo del secondo drappello delle Vincenzine del Cottolengo partite per la Missione del Kenya il 25-12-1903 (con Suor Scolastica al centro in alto)

Casa, meglio tutta la vita della Piccola Casa vissuta per un giorno, vita di famiglia, di abbandono, di sacrificio, di dedizione, di preghiera. Sintesi di questa vita piena; dolorosa eppur gioconda; metodica, ordinata eppur geniale; ricca di semplicità, d'ingenuità e d'arte... ».

Scrisse inoltre la vita di suor Maria Carola, l'ultima delle Suore Vincenzine del Cottolengo rimpatriata dopo 20 anni di Missione al Kenya, che morì durante il tragitto, ed ebbe sepoltura tra le onde del Mar Rosso.

Ecco come suor Scolastica di San Benedetto, con poche frasi incisive, ci parla della morte della pia consorella:

« La morte di suor Maria Carola...

Dolcemente chinò il capo e spirò. Era giorno di venerdì, il calendario segnava la data del 13, l'orologio le ore cinque..... Affranta.... m'inginocchiai accanto alla sua salma, adorando i divini, imperscrutabili voleri.

Trasportati col pensiero, o pio lettore, là, tra le onde del Mar Rosso, che ricordano il grande prodigio di Mosè, unico nella Storia universale; nelle acque di quel mare che sfiora le aride spiagge dell'Asia, in quel tratto che rinserra la patria di Gesù...

La sua salma è là, pietosamente composta in un sudario, e ravvolta nella materassa del suo lettino, assicurato ai lati, e ripiegato in una grande stuoia.

Il prezioso involto è portato a braccia, religiosamente, a poppa della nave.

La segue lagrimante, a capo scoperto, la quasi totalità dei passeggeri e le fanno scorta d'onore i bravi marinai muti e commossi, al comando dei loro ufficiali.

L'elica ha cessato i suoi giri vorticosi, la bandiera viene issata a mezz'asta, la sirena lancia nell'aria il suo lugubre ululato che pare un grido di dolore. Il momento è solenne...

Al comando del Capitano, la cara salma, trattenuta dalla corda che lentamente si snoda, è calata sino a fior d'acqua... un leggero tonfo... e scompare...

... uno scoppio di pianto irrefrenabile, soffocato dai singulti di quanti assistono religiosamente alla scena pietosa.

La nave riprende, quasi a malincuore, la sua marcia, e la salma di suor Maria Carola scende nella profondità di quelle acque, fiancheggianti a mezzodì la terra di Cam, testimone delle sue fatiche e dei tanti suoi sudori versati per la salute di quelle anime; a levante la terra di Gesù, morto per la redenzione del mondo ».

Ma dove, a parer nostro, brilla di luce più viva

l'intimo pensiero di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, è nelle massime del Santo fondatore illustrate, una per ogni giorno dell'anno, in una ricca e complessa raccolta.

Scritto questo volume per le suore della «Piccola Casa della Divina Provvidenza», rivela la preparazione religiosa della Maestra delle Provande, ed è, nella sua luminosa semplicità, un libro virile. Leggendolo ci siamo sentiti alla presenza di uno spirito eletto, che ci ha fatto comprendere vieppiù la vita esteriore dell'Apostolo, che già conoscevamo. Ma qui l'in-ita fiamma, l'intimo pensiero, la gioia serena della rinunzia, lo spirito propulsore del suo vasto e profondo apostolato, ci appaiono sotto altra forma: e ci rallegra il pensiero di sapere questo libro utile e gradito anche ad altre famiglie religiose, che vi trovano ripetute ed inculcate le caratteristiche dell'anima cottolenghina: e vediamo, in queste massime del Santo fondatore quale armonia di pensiero ne abbia tratto la virtuosa e saggia educatrice del secolo XX, tesa a conquistare molte anime a Dio.

Preghiera e carità, lavoro ed umiltà, risaltano, limpidi come acque di fonte: c'è relazione fra pensiero ed azione, c'è l'abbandono e il volto e il cuore del Padre e del Benefattore: e c'è, a parer nostro, una luce

«intellettual piena d'amore»

che ci riporta alle pagine di Santa Caterina da Siena, che ci ridice le parole ardenti di Santa Teresa d'Avila, che si ispira alla dolcezza di Santa Rita da Cascia: certo lo spirito di questa missionaria del secolo XX, che seppe fortemente agire, si era nudrito dei testi più austeri delle pagine sacre: si era immedesimato nell'azione di un apostolato fecondo, ch'ella ci ha tramandato in pagine ispirate e commosse.

Pia e solerte in tutte le varie cariche del suo apostolato, suor Scolastica di San Benedetto, di umili natali, portò nella vita di comunità le sue larghe vedute. L'ingegno perspicace, l'esperienza dei viaggi e della lunga permanenza all'estero, e soprattutto l'inesausta carità, la fecero sempre più apprezzare da Padre Ribero e da Madre Anania, che fu per molti anni superiora generale dell'Ordine.

Avendo conquistata la completa fiducia dei Superiori, ne divenne in breve collaboratrice e consigliera: e quando la morte rapì suor Anania, più che ottantenne, il 28 dicembre 1934, anche per l'alto consenso di S. E. il Cardinale Fossati, il 1° gennaio 1935 fu nominata Madre Generale suor Scolastica di San Benedetto.

Era giunta poco più che cinquantenne alla più alta carica, di cui comprese le non lievi responsabilità: ed anche in questo grave e delicato compito sostenne le fatiche con crescente abnegazione: nessuno ricorse al suo aiuto ed al suo consiglio senza riceverne spirituale conforto. In questo ultimo campo della sua attività rifulsero sempre più le chiare e provvide doti di saggia materna comprensione, per i mille e mille ricoverati della Piccola Casa e per l'esercito delle persone addette al loro servizio.

In soli tre anni di Generalato è incredibile il bene che suor Scolastica di San Benedetto attuò, col suo versatile ingegno unito ad un criterio di sana modernità. Queste innovazioni furono da Lei compiute specialmente nel campo giovanile dove perfezionò metodi di istruzione e di educazione, sia nell'ambito scolastico che nella sfera professionale, adattandovi regole, orari, uniformi, ricreazioni e vitto. Si fece amare da tutti come una vera Madre.

Esempio luminoso Ella fu pur negli ultimi mesi di malattia: la salute già scossa dalla prolungata permanenza in Africa, peggiorò: ed i sanitari, invano, cercarono di salvarne la preziosa esistenza. Morì serena e rassegnata in Torino il 7 aprile 1938-XVI, a 55 anni, mentre quindici suore piamente raccolte attorno al suo capezzale pregavano per il sereno trapasso.

Fu esempio di vita anche sul letto di morte. Il Padre Generale Canonico Talenti l'assistette fino all'ultimo respiro, consolando l'estrema ora della morente coll'impartirle la benedizione del Santo Padre, accolta con spirituale gaudio dalla pia suora.

La sua giornata terrena, nobilmente spesa, è finita. Le fatiche durissime, sostenute in nome degli alti ideali della Fede, avevano insegnato, anche nella inospitale terra africana, quanto di grande e generoso può albergare nell'animo di una donna.

Donna italiana.

E cioè dalla vita multiforme: maestra, nel regno del pensiero, Missionaria tra le genti del Kenya, formatrice di coscienze religiose, assurta in ultimo al comando supremo di una grande comunità italiana: in cui rifulgono i bagliori del Vangelo, la nobiltà degli intenti culturali per l'educazione del popolo, e la carità per gli infelici: tre punti del grande programma a cui suor Scolastica di San Benedetto tenne fede nei suoi 40 anni di vita religiosa.

BALBINA GIORDANO

(1) P. Lorenzo Sales, M. d. C., *Il Canonico Giuseppe Allamano*, Torino, Istituto Missioni Consolata, pag. 202. «L'Allamano si rivolse al Superiore della Piccola Casa della Divina Provvidenza, Padre Giuseppe Ferrero, che di buon grado acconsentì di dare in aiuto ai Figli della Consolata le suore Vincenzine del Cottolengo. Nell'aprile 1903 partiva da Torino il primo drappello di otto suore Vincenzine, seguito a distanza di pochi mesi da un altro di dodici, e poi da altri successivi, sì da portare il numero delle Missionarie a una cinquantina».

URBANISTICA ITALIANA IN REGIME FASCISTA

L'Istituto Nazionale di Urbanistica, in occasione della Mostra dell'Urbanistica italiana tenutasi a Vienna, ha provveduto alla presentazione del materiale esposto con un volume di carattere generale dal titolo: «Urbanistica italiana in Regime Fascista» pubblicato a cura del Ministero della Cultura Popolare nelle lingue italiana e tedesca.

L'interessante pubblicazione, dovuta all'ing. Vincenzo Civico, mette in rilievo come una «Urbanistica italiana» si sia venuta creando in seguito alla grandiosa opera di ricostruzione che, sotto l'impulso dello Stato, tutte le Città d'Italia hanno svolto e svolgono nel campo pratico, attuando una numerosissima serie di sistemazioni urbanistiche che in soli dieci anni le hanno profondamente trasformate e rinnovate.

Prima dell'avvento del Regime Fascista si può dire che non esistesse un'urbanistica italiana. I piani regolatori di Brescia e di Milano e quello per il risanamento di Bergamo alta, hanno messo a prova la capacità di un primo gruppo di pionieri dell'urbanistica italiana con i relativi concorsi tenutisi nel 1926-1927. Successivamente 39 città grandi, medie e piccole hanno chiamato a raccolta gli urbanisti italiani con concorsi di piani regolatori ed altre città, già dotate di piani regolatori, hanno provveduto a sistemazioni parziali ed a piani di risanamento per mettersi in linea con il grandioso movimento di rinnovamento che il Regime Fascista ha impresso alla Nazione.

I problemi urbanistici italiani sono stati definiti ed individuati dal Duce come problemi della necessità e problemi della grandezza. Il Fascismo in un primo tempo ha affrontato soprattutto i problemi della prima categoria risolvendoli a fondo, ma ha anche dato mezzi poderosi per quelli della seconda categoria preparando con politica lungimirante l'ossatura del nuovo Impero di Roma.

Il volume esamina particolarmente le realizzazioni nei singoli campi dell'urbanistica riguardanti: il traffico e la viabilità, il risanamento, i monumenti, i nuovi quartieri, il verde, gli edifici dei Servizi pubblici, le città nuove e quelle ricostruite, le città dell'Impero, passando in rassegna le opere compiute.

"Torino apre il più grande quartiere d'Europa ed offre al traffico, in luogo dell'angusta primitiva via Roma, una nuova ampia, luminosa, monumentale arteria, fiancheggiata da modernissima edilizia"

"In pochi mesi viene costruito a Torino il grandioso Stadio Mussolini"

"Torino libera e rimette in piena luce la Porta Palatina"

I problemi inerenti al traffico ed alla viabilità si sono presentati per primi in ordine di necessità e di urgenza.

La prima opera di urbanistica integrale portata a compimento è stata la sistemazione della rete delle strade statali per un complesso di 20.000 Km. Hanno fatto seguito la riorganizzazione della rete ferroviaria, quella dei porti di Genova, Trieste, Bari, quella delle linee aeree, elementi tutti fondamentali per la vita della Nazione.

La sistemazione del traffico si è resa necessaria anche in molte città per il crescente sviluppo dell'automobilismo. Solo in qualche caso è stato possibile isolare il vecchio nucleo ed aprire in margine ad esso nuove arterie, così ad es. a Bari, a Bergamo, a Taranto. Per altre città tali favorevoli condizioni non si sono verificate e si sono dovuti creare nuovi attraversamenti nelle zone in peggiori condizioni igieniche abbinando così al problema del traffico quello del risanamento. Così è stato nel caso di Roma per le vie dell'Impero, del Mare, del Circo Massimo, dei Trionfi, e per il corso del Rinascimento in via di attuazione. Bologna, Genova, Napoli, Novara, Rovigo, Torino, Trieste, Viterbo vantano nuove arterie create nell'interno dei vecchi nuclei con l'allargamento di vie esistenti o l'apertura di nuove. Genova, con la camionale ardita e grandiosa, è stata allacciata al retroterra risolvendo il problema dello smistamento delle merci provenienti dal mare e Venezia, con il canale del Rio Nuovo e con il grandioso ponte sulla laguna, ha attuato un collegamento stradale con la terraferma.

I problemi del risanamento sono stati posti dal Fascismo in primissima linea.

Il risanamento è stato eseguito talvolta col semplice diradamento dei vecchi quartieri, secondo il metodo del Giovannoni che consente di rispettare gli elementi di pregio storico ad artistico e conservare l'unità urbanistica, metodo che può essere applicato tutte le volte che non esistono necessità speciali per la viabilità ed il traffico.

Tutte le maggiori città d'Italia offrono vasti ed interessanti esempi di risanamento abbinati alla restaurazione dei monumenti delle epoche passate che vengono liberati dalle scorie edilizie che i secoli hanno loro addossate.

L'opera di risanamento ha consentito di migliorare le condizioni di molte zone centrali di tante città dove si verificava un vero e proprio sopraaffollamento.

Modernissimi quartieri sani ed ariosi sono sorti nel giro di pochi anni alle periferie delle città, non in contrasto con le direttive del Regime Fascista che si è schierato energicamente contro il fenomeno dell'inurbamento adottando al riguardo anche misure legislative e di polizia, ma per naturale necessità derivante dall'incremento della popolazione, dal miglioramento del tenore di vita e dai bisogni della popolazione proveniente dalle zone risanate dove non è più consentito l'affollamento primitivo.

I nuovi quartieri seguono in generale forme estensive con fabbricazione aperta in considerazione anche di un fattore di decisiva importanza: quello della protezione antiaerea.

L'urbanistica italiana afferma inoltre la funzione vitale delle zone verdi nell'organismo cittadino. «La politica del verde assume gradualmente carattere integrale, trascende il significato di parco, di

giardino, di viale alberato, per attingere quello più vasto e tipicamente italiano di terreno agricolo, di campagna. È in altri termini un nuovo poderoso elemento che interviene decisamente per la più rapida formazione della nuova urbanistica italiana, dell'urbanistica rurale e fascista».

Le realizzazioni nel campo del verde sono moltissime, spesso cospicue. Ogni piano di risanamento, ogni sistemazione è sempre accompagnata da nuove zone verdi che completano anche la valorizzazione dei monumenti.

La tradizione di Roma è ripresa in pieno anche nel campo delle opere pubbliche, ogni città grande o piccola vede sorgere nel giro di pochi anni nuovi edifici monumentali e vede migliorati ed accresciuti gli impianti ed i servizi d'uso pubblico. Acquedotti, fognature, illuminazione, ponti, stazioni, mezzi di trasporto in genere, Case del Fascio, della G. I. L., del Dopolavoro, dell'Opera Maternità ed Infanzia, Sanatori, Chiese, Campi sportivi, Stadi, Aeroporti, ecc., ecc., staranno a dimostrare l'attività del Regime con opere non indegne certo della grandezza dell'antica Roma.

Di essi il volume traccia un riassunto panoramico per le principali città d'Italia, ricordando anche le opere per l'incremento ed il perfezionamento degli studi superiori e dell'educazione fisica e gli istituti e le opere militari atte a rendere sempre più potente e perfetta l'attrezzatura bellica.

Il volume accenna anche alle città nuove, genuinamente fasciste, sorte nelle paludi pontine che costituiscono la nuova Provincia di Littoria, ai nuovi nuclei urbani di Mussolinia e Fertilia in Sardegna e di Arsia nell'Istria, a Guidonia la città aeronautica dove si forgia la potenza aerea d'Italia, alla ricostruzione di Messina e Reggio Calabria e di altri centri.

L'ing. Civico accenna infine alle città dell'Impero. Conquistata l'Etiopia un'opera grandiosa s'è iniziata, un grandioso piano regionale è in atto secondo il programma organico tracciato dal Duce per fare dell'Etiopia una delle più belle Provincie. È quasi ultimata la rete stradale che collega i più importanti centri. Già si inizia nei maggiori nuclei urbani il tracciamento dei piani regolatori di Addis Abeba, Gondar, Dessiè, Harrar, ecc.

La rassegna delle realizzazioni compiute si chiude accennando alle mète future poichè l'opera, destinata a tramandare nei secoli il nome glorioso del Fascismo, non si arresta. «L'Italia, l'Imp[illegible]no tutti un immenso cantiere, il popolo intero è al lavoro per raggiungere la mèta indicata e perseguita dal Duce: il primato civile nel mondo».

* * *

"La Fiat costruisce un intero nuovo quartiere industriale"

A chi, in questa stagione, fa un discorso sulle frutta, si deve perdonare. Sono già arrivate le prime avanguardie dello *stock*, fragole e ciliegie, di quello che dovrà, se gli dèi vorranno, durare ininterrottamente fino al tardo autunno, con sempre nuove dolcezze. Assieme a queste, i fiori e le farfalle, e la gioia dei bimbi, come usa dire. Ma sarebbe male voler così parlare delle frutta senza nessuna distinzione, confondendo quelle caratteristiche che appaiono invece spiccatissime tra un frutto e l'altro. Tutta una vita di differenze, di particolarità curiose, per uno che voglia andare a vedere e distinguere, tentando di conoscere *intus et in cute* questa strana popolazione variopinta e succosa, che sa così bene conciliare l'utile col dilettevole.

I medici non fanno che raccomandare le frutta parlando di vitamine; i bimbi non fanno che «fare il tifo» per le frutta, quasi un'inconscia saggezza che suggerisce loro le derrate che fanno bene; i «grandi» poco a poco s'avvezzano anche loro all'uso delle frutta, ponendo in esse fiducia per ovviare a tutti i guai della vita sedentaria e le noie del ricambio da cui sono afflitti, come appare chiaramente dalle pubblicità dei mille ed un depurativo che i giornali sbandierano.

Ma non frutta soltanto si deve dire, ma anche imparare a conoscere le doti etiche ed estetiche, curative e preventive, che esse contengono. Lasciamo ai medici il lavoro più grosso: parliamo delle frutta belle. Tutte, dicevamo, hanno la loro fisionomia, un loro carattere particolare; ed alcune son più decorative; altre meno, tutte hanno una loro inderogabile funzione per l'aspetto e la consuetudine.

Pensiamo alla solennità delle pere, una serietà cupa di frutto incolore e buono, senza pretese, sodo, ma poco decorativo e un po' triste. A nessuno verrebbe in mente di fare «la giornata della pera»: eppure anch'essa ha molte virtù. Ma forse appunto per questo.

Le mele sono silenziose, ricordano l'inverno accanto al fuoco, siano quelle rugginose o quelle rosse, le gialle da sei lire al chilogrammo come quelle da due lire; sono tra i frutti che il contadino, d'inverno, porta in città nella canestra ricoperta da un cencio di juta.

I fichi, specie di pingui canonici del frutteto, stillano sugo d'oro facendo pensare ad inaudite golosità. Le pesche rammentano le guance fresche delle ragazze. Non parliamo di tutte le cose che vengono suggerite dalle frutta tropicali, che a noi pure stanno diventando familiari, per merito soprattutto delle banane che gialleggiano qua e là sui bancherottoli. Datteri che parlano di deserto, ananassi (ma rari) che ricordano foreste tropicali, banane ai limiti delle savane;

tutta la letteratura romantica avventurosa della nostra fanciullezza, che con pochissimo rivive e torna a farci sognare: cosa che non ci desta nessunissima vergogna, ma soltanto una profonda pietà per coloro che per caso non ne siano più capaci.

Ma or ci pare che il proemio sia stato sufficente ad introdurci a parlare dell'argomento più importante, quello a cui volevamo arrivare senza parere, facendo le viste di aver dimenticato uno dei frutti più importanti, gioia dei ragazzi per tradizione, vivissimo e colorato: le ciliege. Così, parliamo delle ciliege.

Dozzine di leggende della terra dove questi alberi ebbero la nascita parlano di essi con frequente benevolenza: la caduta dei petali dei loro fiori a servir di tappeto a cortiletti di casucce di bambù, viene associata a quella del pesco e del mandorlo, nei sogni di piccole Butterfly che aspettano il fil di fumo davanti alle figure degli dèi domestici.

Lato poetico dei fiori, degnamente coronato dal significato tangibile dei frutti, l'uso dei quali ebbe qui da noi fortuna da tempo non molto remoto, ma incoraggiato da un favore sempre crescente, tanto da far quasi pensare che non si tratti di piante esotiche, ma nostrane e ben radicate nel nostro ricordo oltrechè nella nostra terra. Più nessuno, oggi, dinanzi alle ceste gonfie di frutti rossi, pensa che il loro uso fosse anticamente una ghiottoneria per palati ricchi: oggi i ragazzi se ne ornano gli orecchi e scagliano i nòccioli ai passanti, come usando di un pieno loro diritto: e forse non hanno torto. Poche cose infatti stanno bene d'accordo come le facce dei bimbi e le ciliege rosse.

Ma se qualcuno pensasse che da moltissimo tempo godano favore e siano alla portata di tutti, sbaglierebbe, almeno nei riguardi del Piemonte, dove la fiera di Pecetto si è resa celebre per la diffusione a cui ha dato origine. Ma il movimento primo non è partito dalla campagna, come si potrebbe credere dato il carattere villereccio della fiera.

Nel 1922 un medico, Delegato di Vigilanza presso la Scuola Elementare Vittorio Alfieri, per provvedere a soccorrere gli alunni più poveri della scuola, affinchè anch'essi potessero godere del beneficio delle colonie estive, lanciava l'idea e patrocinava l'iniziativa, consistente in una fiera benefica da tenersi presso la scuola stessa, sotto l'egida del rosso frutto di cui stiamo parlando. E poichè piemontesissimi si voleva rimanere, il nome che fu dato alla festa prese nome dalle tre varietà di ciliege che sono in commercio per la delizia di grandi e piccoli: così per la prima volta si parlò di « Cerèse, Griotte, Grafiôn », tre nomi che a tutti i piemontesi sono assai familiari, e i medesimi frutti troneggiarono nelle ceste e nei posteggi della prima festa, che ebbe ottimo successo, e promise di ripetersi annualmente, anche per soccorrere i fanciulli poveri, per i quali, col pagamento delle quote, il posto fu presto trovato presso la colonia « Regina Margherita ».

Il manifesto che allora chiamava a raccolta tutti coloro ai quali la beneficenza ed il buon gusto stava a cuore, incominciava con queste parole: « Con questo lembo di poesia giapponese vogliamo richiamare la Vostra attenzione sulla *Festa di beneficenza*, indetta nei giorni 9, 10, 11, del prossimo giugno a favore del Patronato Scolastico Vittorio Alfieri ».

E la figura un po' arcigna del bizzarro astigiano era chiamata a tutelare l'iniziativa, e certo era soddisfatta della nuova funzione. Ma proprio allora si stava già facendo, certo per una di quelle felici anticipazioni che le persone buone e vive sanno qualche volta avere nei riguardi di provvedimenti che solo più tardi diventeranno necessità diffusa in veste nazionale, quello che ora nuovamente si è fatto nel tempo della conferma del più stretto accordo tra il Regime e il Giappone, col piantarsi di alcuni ciliegi, buon segno pacifico dell'alleanza guerriera. Come si vede, il ciliegio è ancor oggi d'attualità.

Ma per ritornare alla festa delle ciliege ed alle sue origini, ricordiamo come si fecero ancora due edizioni consecutive della medesima, sempre collo stesso carattere pubblico e festoso, e sempre collo stesso nome che meritava di diventare glorioso, di « Cerèse, Griotte, Grafiôn ». In seguito, si fece la cosa in edizione ridotta, limitatamente alle m[illegible]lastiche, anche se il favore del pubblico ormai conquistato, perdurava, ed assicurava la continuazione dell'esistenza della benefica colonia che poteva dare la salute e la gioia a parecchi bimbi. Ma ora l'antica costumanza riveste un carattere analogo a quello che ebbe al suo sorgere, ritornando quasi del tutto agli antichi fasti, coll'appoggio delle autorità, le quali non possono mancare di veder di benevolo occhio l'iniziativa, che in tutto si accorda col movimento imposto dal Regime con influsso su tutte le classi sociali.

Già nel 1929 la festa fu ripresa con una certa solennità, con accompagnamento di poesie e manifestazioni sceniche, il tutto per dare un maggior lustro a quello che, dati i precedenti, non aveva altra necessità che quella di esser nominato per riscuotere il plauso meritato. Ed ora, come abbiamo detto, il fasto antico riprenderà rinnovato e vivo, e richiederà nuovo plauso di pubblico che certamente non potrà mancare, stando ai precedenti ed ai meriti dell'iniziativa, che trova ora tutto lo slancio necessario nell'appoggio, come dicevamo, delle autorità e del direttore della scuola, aiutato dalle varie iniziative che lo fiancheggiano. Tra queste, importantissima quella delle « Amiche della Scuola », signore che si occupano di mantener vivi i rapporti tra la Scuola stessa e le famiglie, dando tutto il necessario sostegno ai meno abbienti.

Ma per tornare all'attuale sviluppo della Fiera delle ciliege, che ora copre con la sua importanza, come sotto ali benefiche, lo smercio dei frutti rossi, come si usa chiamare queste benefiche escrescenze del ciliegio, dopo aver fatto notare che non si tratta neppure di iniziativa tanto antica, anche se utilissima, bisogna ancora ricordare che l'origine del suo sviluppo consiste appunto nella Fiera delle « Cerèse, Griotte, Grafiôn », che portò verso la città lo sbocco della bella produzione, che ora fra tanta apertura

di cielo espone la rotondità delle ciliege tra la floridezza delle raccoglitrici.

E di fronte ai panorami che si aprono tra nuvole vaganti e rami fioriti o pieni di frutti tra figure lontane che vanno verso gli alberi disseminati per le colline, quasi si dimentica il significato economico che pure non è indifferente, consistente nello sbocco e lo smercio di molta produzione collinare che non poco utile produce e non poco beneficio alle popolazioni che si dànno a questo genere di coltivazione, che poca fatica costa e molto frutto dà.

Ma sentiamo quasi come una vecchia musica la leggenda di questo frutto che appartiene alla nostra infanzia, e di cui ora dobbiamo parlare: e volentieri lo facciamo, anche per questo, che sappiamo che non potremo mai più metterci il grappolino di ciliege dietro l'orecchie (se non in segreto e in solitudine) nè sputare il nocciolo sui passanti, dalla finestra alta, spiando da dietro le persiane le facce irose e sorprese: nè prendere più, per somma golosità, le famose scorpacciate del bel tempo in cui non si sapeva che fosse la mancanza d'appetito e la dispepsia, ma soltanto ci attiravano i frutti rossi e grassi e duretti, ed uno dopo l'altro sparivano in bocca ed era tutta dolcezza.

Ma anche adesso non è finito: arriva il medico, e ci parla di frutta fresca, che presa con misura, regola le funzioni dell'organismo, dà salute e buon umore, anche a noi, che un poco siamo diventati il passante che sta esposto ai pericoli dei ragazzi che mangiano ciliege.

Ma perchè non si potrebbe tornare, per un poco almeno, quelli di una volta? E allora, tutti di corsa a Pecetto, via per i campi e le colline, mettendo di nuovo magari il mazzetto di ciliege dietro l'orecchio, facendo le corse per i pendii, anche senza più arrampicarci sugli alberi come si faceva quando si era freschi d'allenamento. Ma ora, in compenso, si può ancora far l'occhiolino alle venditrici, che ci mettano un po' di peso abbondante nel cartoccio, accompagnato da un sorriso: e questo, col succo delle ciliege, è il compenso della corsa. E poi, di ritorno a Torino, si passerà nella parte che si chiama il «cit Türin», alla scuola Vittorio Alfieri, a vedere altra felicità di bimbi, ma questa volta non soltanto decorativa e lieta, ma più significativa, dipendente da un sollievo che viene dalla beneficenza, che potrà essere il frutto più bello e saporito, maturato l'undici giugno. Chè questo è il giorno della festa. Vedremo bimbi che recitano poesie, con divina incoscienza: altri che faranno danze: compreremo i cartocci benefici, penseremo a quel cielo aperto e sano che alcuni di essi andranno a godere, con tanta salute, dalla Colonia a cui potranno andare. E girando tra i padiglioni, crederemo anche noi di esser diventati delle persone importanti.

MANGUSTA

CINEMATOGRAFO

Rendiconto mensile magro, da inizio di tutta stagione. In prevalenza film di medio calibro, tutti di produzione straniera. Nessun film di produzione nazionale.

L'Ottava moglie di Barbablù di E. Lubitsch è l'adattamento cinematografico dell'omonima commedia di Savoir. Vi si incontra un tipo di Barbablù moderno, americano tutto nel midollo delle ossa, oberato da molti quattrini ed ossessionato dalla mania di divorziare e di risposarsi. Sette mogli egli ha già condotte all'altare e successivamente davanti al giudice del divorzio, finchè s'imbatte in colei che farà cumulativamente le vendette delle donne che l'hanno preceduta. È questa la graziosa figliola d'un marchese a cui è rimasto soltanto il lustro del blasone e la dovizia di molti debiti. Barbablù se ne innamora e, senza pensarci due volte, decide di sposarla. Ma la ragazza è fornita di spirito pratico più di un commerciante e, sapendo chi ha per mano non farà mai un passo inconsiderato. Perciò accetta la proposta matrimoniale soltanto quando sa che c'è dietro una congrua garanzia per risarcimento di danni in caso di divorzio. Barbablù questa volta ha trovato un osso duro da mordere. Chè la ragazza appena sposata monta la macchina dei capricci, diventa proterva ed ostile, gli si oppone e gli si nega con un'alternativa esasperante e spietata. A Barbablù non costa, per la riconquista della tranquillità, che la scappatoia del divorzio ed il pagamento dell'indennità. Una soluzione, però, che non evita il suo soggiorno in una casa di cura nel tentativo di riordinarsi le idee ed i nervi in iscompiglio. È qui che riappare questo modello di moglie estrosa, la quale, pentita e contrita, adesso gli dichiara e conferma il suo amore. Il tema è da Lubitsch abbordato con la consueta perizia e disinvoltura. Sicchè il film ha trapassi abilissimi, situazioni e scorci delicatamente gustosi, affrontati senza lo scarto di un millimetro. Merito questo che va anche a Gary Cooper e a C. Colbert, due artisti duttilissimi e pieni di risorse.

In *Una donna si ribella* di M. Sandwich, la Hepbur, attrice largamente dotata, fa una delle sue prove migliori. La trama è inserita nel quadro dell'Inghilterra dell'epoca vittoriana: idee preconcetti e tradizioni di famiglia pongono la donna in una condizione di inferiorità, di volontà subordinata, accettate generalmente con spirito umile e con fronte prona. Ma Amalia, anima indipendente e risoluta, la figlia maggiore di un severo magistrato, si ribella. Pagherà il prezzo della rivolta rimanendo sola, abbandonata dall'uomo che l'ha tradita, con una figlia illegittima. Intanto muore Flora, la sorella d'Amalia, ed il marito di lei, un ufficiale di marina. Per la bambina, a cui è stato imposto il nome della coppia defunta Amalia, per molto tempo, sarà la zia. Finchè viene il giorno della calma felice, dopo tante vicende e tempeste. E la ribelle potrà ritrovare accanto ad un uomo longanime e comprensivo, la gioia e la tranquillità. Il film denso ed intricato ha un fondo composito che oscilla tra il romanzesco ed il melodrammatico. Ma la Hepbur in una parte colorita, variatissima e vibrante di toni, impone la sua personalità misurata e sensibile.

Franco Coop e Lada Gloria in una scena di "Desideri" - Produzione Manenti Film

Con *Furia* riappare F. Lang, l'indimenticabile autore de *Il testamento del dottor Mabuse*, uno dei registi più significativi del cinema tedesco. Anche questa volta la scelta del tema ed i suoi sviluppi recano l'impronta della sua maniera rapida e balzante, pur se sono avvertibili, a tratti, le attenuazioni. Joe è ingiustamente arrestato, accusato della scomparsa di una bambina. Nella cittadina del West, dove il presunto delinquente è incarcerato la folla esaltata reclama giustizia sommaria, e assalta ed incendia la prigione. Joe, creduto morto, si salva e vive nascosto. Intanto sono scoperti i veri responsabili del ratto. La giustizia, adesso, non può sottrarsi al dovere di procedere contro gli autori del linciaggio: hanno ucciso un innocente. E Joe, nell'ombra, esasperato, assetato di vendetta, pregusta la sua rivincita contro coloro che vollero e si adoprarono per la sua morte. Questo desiderio ossessivo che sta per toccare il piano d'una vera e propria demenza, è vinto da Caterina, la fidanzata di Joe. Lei lo indurrà a rivelarsi e a perdonare. Aderente ed efficace l'interpretazione di Spencer Tracy e Silvia Sidney.

Invito alla danza di W. Keighley è un altro di quei film rivista a grande spettacolo di cui da tempo si compiace la produzione americana. La novità è qui rappresentata dall'ambiente che fornisce lo spunto: una grande università americana. Un universitario che già fin dai giorni degli studi severi s'era scoperto il bernoccolo dell'inscenatore di riviste, è diventato famoso a Broadway. Egli è chiamato dai suoi colleghi a metter su un grandioso e formidabile spettacolo. E l'ex-studente arriva e fornisce all'impresa, con un successo impareggiabile, i suoi preziosi lumi. Anche questa macchina ricca di quadri coreografici, è montata, come altre del genere, con scrupolo e precisione. I movimenti e le evoluzioni delle masse hanno un ritmo che sembra misurato col compasso. Le danze, i cori, le canzoni, le musiche si inseriscono nella vicenda con un gusto attento e scaltro. Interpreti di prim'ordine: Dick Powell, Ted Healy, Priscilla Lane, Fred Waring.

Quartieri di lusso di J. Santley, nonostante l'attrattiva e le intenzioni di novità del titolo, non ripete che una vecchia e nient'affatto peregrina storia. Che anche ad Hollywood si risenta la crisi dei soggetti? Un giovane e prestante miliardario s'imbatte in una bella e povera ragazza, e nasce il solito idillio, auspice un equivoco. Chè la fanciulla ignora la condizione del suo corteggiatore e, con il concorso di un solerte maggiordomo, questi fa di tutto per nasconderghela. Rivelazione, sorpresa e gioia di costei che vede nascere per sè una stabile felicità corroborata dai miliardi del marito. La regia è piatta e convenzionale. Protagonisti: Ann Sothern e Gene Raymond.

Vendetta di M. Le Roy è ispirato anch'esso, come *Furia* di Lang, ad un drammatico errore giudiziario. In una città del Sud l'allieva di una scuola com-

merciale è trovata uccisa in un'aula deserta. Il più grande mistero circonda questo truce delitto. Ma dopo interrogatori ed indagini i sospetti cadono su un giovane insegnante forestiero che vive nella città da poco tempo. La sorda ostilità che circonda costui scoppia furente ai minimi indizi; e la folla eccitata, complici testimoni pavidi e fantastici, muta la tacita accusa in conclamata denuncia. Il tribunale subisce l'influsso di questa frenesia popolare e, pur essendo sprovvisto di prove, condanna a morte l'insegnante. A suo favore intercederà il governatore il quale, mentre prepara la revisione del processo, gli commuta la pena capitale in ergastolo. Ma l'opinione pubblica esasperata, delirante, vuole e reclama la sua vittima. E l'innocente è sottratto agli agenti che l'accompagnano e barbaramente linciato. Il film è condotto con un ritmo vivace, rapito, concitato ed, a tratti, con una pregnante efficacia. Ottima l'interpretazione con Claude Rains, S. Dickson, E. Norris.

Con *La via dell'impossibile* N. M. Leon entra, anche se con cautele e precauzioni, in un campo insolito al cinema americano, il territorio dell'irreale e del subcoscente. Un povero banchiere, dominato da una donna fastidiosa ed ossessiva, conduce una vita grigia e monotona come la vita di un automa. Diverso, completamente opposto è il modo di vivere di una coppia sua amica, che egli osserva con una specie di tacita e segreta ammirazione. La coppia perisce in una sciagura automobilistica. Da questo momento il banchiere è come invasato: le ombre dei due amici gli sono accanto, e lo guidano e lo comandano, dando origine ad una intensa serie di equivoci e di peripezie. Vivace ed equilibrata l'interpretazione, con C. Bennet, G. Grant e R. Young.

Altri film proiettati durante il mese: *La figlia di Shangai* di R. Florey, *La regina dei monelli* di W. A. Setter, *Huny, la regina della notte* di M. Carné, *Fiamme sul Marocco* di E. B. Schoedsack, *Quei cari parenti* di O. Preminger, *La rivincita di Tarzan*.

s. g.

MOSTRE D'ARTE

LAZECCA - Via G. Verdi. - Mostra personale del pittore Fiorenzo Tomea.

CUCINA MALATI POVERI. - Mostra personale della pittrice Cecchini Italia.

SINDACATO PROFESSIONISTI ARTISTI - Palazzo Lascaris. - Mostra bianco e nero ed illustrazione del libro organizzata dall'Associazione Artiste e Laureate.

GALLERIA MARTINA - P. Castello, 18. - Mostra personale dell'acquafortista Prof. Marcello Boglione dell'Accademia Albertina di Torino.

T E A T R O

Bilancio teatrale non folto in quanto a novità. Parecchie e tutte interessanti le riprese. Scarse le commedie nuove di autori italiani.

La compagnia Tofano-Maltagliati ha rappresentato al Carignano una novità di A. De Stefani e G. Cataldo: « Ecco la fortuna ». Grigia e monotona vita in una famiglia piccolo-borghese. Il professor Gaudenzi riesce a malapena a tirare avanti col magro stipendio, prudentemente amministrato dalla solerte signora Giulia. Le necessità, si sa, son tante, ed anche in una casa modesta i bisogni ogni giorno aumentano. Ma nessun aiuto può recare il genero il professor Frontini, il quale si arrabatta, mentre attende di vincere un concorso. E in famiglia c'è Laura, graziosa ed insoddisfatta, che aspira al matrimonio, Francesco che s'aiuta dando qualche ripetizione in attesa di conseguire la laurea. La più angustiata e stanca d'una simile situazione è la signora Giulia continuamente alle prese con i conti che non tornano, nonostante le sue economie, gli accorgimenti e le risorse di donna saggia e prudente. Lei già medita fantastici progetti ed impossibili ribellioni, e ad insani propositi sta per indurre la figlia Beatrice, quando una notizia inaspettata reca la salvezza. Un fratello della signora Giulia, un milionario residente in America, al quale spesse volte la sorella s'è rivolto per un aiuto inutilmente, perde moglie e figli in una sciagura automobilistica. Addolorato e privato dei più cari affetti egli ritorna in patria col suo carico di quattrini, con l'intenzione di far godere la sua inutile ricchezza ai disagiati parenti. È così una pioggia d'oro che si riversa in casa Gaudenzi con risultati ed esaltazioni facilmente immaginabili. Laura pianta il vecchio fidanzato e sposa un nobile che va in cerca di dote. Francesco abbandona gli studi e si dà alla vita sportiva e mondana. Beatrice diventa elegante, frequenta i locali alla moda e s'impergola in molti flirt. Osservano con occhio malinconico e preoccupato queste trasformazioni Frontini e Gaudenzi, e storditi ed isolati non se ne ripromettono nulla di buono. Al contrario la signora Giulia guarda ed approva compiaciuta, finalmente libera dalle grinfe delle strettezze. Ma il vecchio professore Anselmo, uomo probo e morigerato, resisterà a questo spettacolo familiare di gente invasata, scentrata, illusa e dissennatamente sperperatrice? Non resisterà. Tantoppiù che il genero nella speranza di riconquistare la moglie sempre più vanesia e lontana, abbandona l'insegnamento e si ficca in testa di diventar ricco a tutti i costi. Gaudenzi, infatti, affronta il parente milionario e gli rinfaccia la serie delle malefatte che hanno cagionato i suoi quattrini profusi tanto inconsideratamente. Costui risentito ed offeso si propone di andarsene, di far godere ad altri i vantaggi della sua inesauribile ricchezza. Ma ormai non è più in tempo, l'avverte il professore. Come vuole che le persone da lui beneficate e viziate si adattino, adesso, a riprendere la vita modesta, raccolta, laboriosa del passato? La commedia costruita con un'esatta distribuzione di motivi e di tinte, pervasa da una lieve comicità sfiorata da situazioni drammatiche, è interessante e piacevole.

La stessa compagnia ha rappresentato al Carignano un'altra novità di T. Rattigan: « Scuola di perfezionamento ». In una villa della costa Azzurra è istallata la scuola di M. Maingot, un pensionato per giovani stranieri che vogliono perfezionarsi nel francese. Lì vive, accanto al fratello convittore, per la gran parte dell'anno, Diana Lake, una ragazza diciottenne, dall'irriducibile temperamento di civetta. Leggera e vanesia, dotata di una grazia arrischiata e provocante, la sua principale occupazione, durante i lunghi soggiorni, è stuzzicare e turbare gli animi e i desideri di quei giovani facili all'esaltazione sentimentale. E lei gode un mondo a vederli innamorati ed istupiditi, distratti e preoccupati, mentre li avvilisce e li domina con la sua scaltra e spregiudicata doppiezza. Ma il gioco dura finchè le sue vittime non si accorgono dell'inganno. A sventarlo concorre l'arrivo di un ufficiale di marina, un tipo serio e compassato, intorno a cui Diana, spronata anche dalla difficoltà dell'impresa, getta subito le sue reti. L'ufficiale, sorpreso, abbocca. Ma cessato il primo attimo di stordimento, comincia a veder chiaro nei modi e nella tattica dell'adolescente. Si allea con i suoi concorrenti e rivali, ed insieme decidono di passare alla riscossa. Scornata e disarmata resterà Diana, e la sua smania di capricci e di civetteria. Commedia lieve ed aerata che non presenta gran novità di situazioni e non si svolge intorno ad un vero nucleo drammatico. Eppure gremita di battute lepide, di scenette briose, sostenuta da un tessuto sottile di disegni armonici e sfumati. Rapida, calzante l'interpretazione di E. Maltagliati, S. Tofano, R. Tofano e gli altri.

Altre novità rappresentate durante il mese: al Carignano, dalla Compagnia Tofano-Maltagliati sono: « Vicende di famiglia » di G. M. Jennings, una gustosa commedia di buone qualità sceniche e « Dalila » di F. Molnar, commedia leggera che ha dato luogo ad una gustosa interpretazione.

Gustose e pittoresche e recitate con brio e piacevolezza da quel complesso armonico che è la Compagnia del Teatro di Venezia, diretta da A. Colantuoni, le riprese goldoniane all'Alfieri, dai « Rusteghi » a « Una delle ultime sere di Carnevale ».

Atorga.

PROGETTI DI COSTRUZIONI CHE RIPORTARONO PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE IGIENICO-EDILIZIA NELLE SEDUTE 6-20 MAGGIO 1938-XVI

OPERA	LOCALITÀ	PROPRIETARIO PROGETTISTA	Cubatura v. p. p. mc.	N. vani
Ampliam. e sopraelevazione casa	v. Volvera, 2	Corio Biagio Geom. Leandro Cantore	478	4
Casa a 4 p. ft.	via A. Collautti	Ronola Giovanni Ing. Cellerino	1.854	19
Sopraelevaz. casa	via N. Bianchi. 27	Pellegrino Ippolita Geom. Sala	310	5
Casa a 7 p. ft.	c. IV Novembre ang. c. Sebastopoli	Gabino Raffaello e Virgilio fratelli Ing. Carbone	12.133	112
Casa a 4 p. ft. 1 arretrato	v. Clemente ang. via Morghen	Visetti Luigi e Mussano Lucia Ing. Perret	5.400	58
Casa a 4 p. ft.	via Bibiana. n. 16	Bertone Giovanni Ing. Cicogna	2.930	33
Ampl. casa	via V. Colonna. 36	Olivero Antonio Geom. Moriondo	237	3
Sopracl. casa	v. Pinerolo. n. 3	Valente Carlo e Teresa coniugi Ing. Borghi	1.364	14
Sopracl. casa	v. Sesia. 10 - via Chiusella	Bosio Giuseppe e Sciolla Gius. coniugi Geom. Carpinello	845	8
Ampliam. e sopraelevazione casa	str. di Settimo. 53	Brizio Carlo Geom. Mossotto	1.490	18
Ampliam. e sistem. cinematografo	v. del Carmine. 28 - c. Beccaria	Boggio cav. Luigi Ing. Chevalley	27.847	15
Casetta a 2 piani ft.	v. Caraglio. n. 186	Villata Elisabetta Geom. Garelli	734	6
Palazzina a 2 piani ft.	v. Salabertano. 43	Moretti Oreste Geom. Rossato	1.221	8
Casetta a 2 piani ft.	v. Gattico	Sales Andrea Ing. Viale	626	5
Sopraelevaz. casa	v. Vibò. 51	Nigra Giuseppe Ing. Borghi	776	11
Casa a 5 p. ft.	v. Zumaglia	Vaglio-Ostina Paolo Ing. Zuccarelli	4.472	44
Casa a 5 p. ft.	v. G. Borsi	Ronco Battista e Maria coniugi Ing. Perrachio	2.064	20
Sopraelevaz. casa	v. Montello. n. 12	Valerio Domenico e Giacinta coniugi Geom. Lironi	391	20
Casa a 5 p. ft.	via Passo Buole	Cadario Giovanni Ing. De Giorgi	3.981	44
Sopraelevaz. basso fabbr.	v. Lamarmora, 60	Einaudi Sen. Prof. Luigi Arch. Cento	90	1
Fabbricato industriale	v. Nizza ang. v. Chisola	S. A. Officine Villar Perosa Ing. Bonadè-Bottino	194.667	17
Ampl. palazzina	v. Villa della Regina, 30	Mellano Maria in Marchi Geom. Norzi	824	16
Chiesa	c. Spezia e v. Ventimiglia	R. Opera di Maternità Ing. Chevalley	1954	4
Fabbr. rurali	str. Valsalice. 160	Pilutti Ing. Aldo Ing. Pilutti		6
Sopraelevaz. casa	via Martiniana. 6	Parola Cesare Geom. Garelli	1.233	16
Sopraelevaz. casa	via Villafranca. 24	Virano Pietro Geom. Lironi	544	10
Sopraelevaz. casa	v. Palmieri. n. 61	Cossolo Giovanni Geom. Dassetto	380	3
Sistemazione e sopraelev. fabbricato	strada della Creusa ang. str. della Viola	Bocca avv. Guido Arch. Diulgheroff	725	—
Ampliam. e sopraelevazione casa	v. Rubiana. n. 18	Palma Maria Ing. Carbone	1.842	15
Casa a 5 p. ft.	v. Pietrino Bello ang. v. Arona	Gastaldo Bernardino Ing. Botta	2.609	30
Casa a 6 p. ft.	v. Pietrino Bello ang. v. Arona	Arduino Giuseppe Arch. Napione	2.347	29
Casa a 6 p. ft.	v. Omegna ang. v. Michele Lessona	S. A. Immobiliare « Omegna » Ing. Pilutti	4.344	43
Var. a progetto di casa	corso Parigi. n. 37	Piccablotto Teresio Ing. Dondona	5.911	56
Ampl. casa	corso Belgio ang. v. Andorno	Palamidessi Giulio Geom. Coppa	1.169	10
Casa a 3 p. ft.	via Murisengo	Bo Olimpia Ing. Gallone	1.158	12
Palazzina a 2 p. ft.	v. Luisa del Carretto	Romano Giovanni e Giuseppe fratelli Geom. Norzi	1.483	10
Sopracl. casa	via Lauro Rossi, 7 bis	Gremo Bartolomeo Franco Francesca Geom. Dassetto	117	3

OPERA	LOCALITÀ	PROPRIETARIO PROGETTISTA	Cubatura v. p. p. mc.	N. vani
Casetta 1 piano ft.	strada Mongreno. n. 323 *bis*	Ottino Enrico Ing. Canzi	306	5
Sede Gruppo Rion. « G. Porcù »	corso Stupinigi	Federazione dei Fasci di Combatt. Torino Arch. Perona	10.660	73
Fabbric. per Uffici e magazzini	via G. Servais - via P. Cossa	Giustina Pietro Ing. Frisa	11.839	21
Casa a 6 p. ft.	v. Sobrero. n. 19 ang. v. Pinelli	Rippa avv. Bernardo e fratelli Ing. Zanetti	7.939	87
Casa a 3 p. ft.	v. Talucchi	Mijno dott. Filippo Arch. Pittini	2.671	24
Fabbric. rurale	v. Valdellatorre	Pignata Giovanni Geom. Sala	864	2
Soprael. casa	v. Saorgio. n. 98	Careggio Giuseppe Lusso Maria Geom. Bonfante	235	3
Sopraelev. fabbricato	v. F. Millio. n. 9	S. A. « Fergat » Geom. Detoma	153	3
Sopraelev. fabbricato	c. Peschiera n. 178-180	Rallo dott. Isicle Geom. Leandro Cantore	2.211	18
Soprael. casa	v. Pollenzo. n. 43	Colombotto-Rosso Luigi Geom. L. Cantore	364	4
Soprael. casa	v. Pavone. n. 12	Catella geom. Primitivo - Marchetti prof. Giovanni Geom. Catella	1.211	15
Case abbin. a 2 piani ft.	c. Sebastopoli	Gays Giuseppe e Poletto Giuseppe Ing. Frisa	1.912	16
Palazzina a 2 piani ft.	v. Monfalcone (pass. privato)	Montanari Ettore Ing. Viale	1.990	12
Casa a 6 p. ft.	v. Rivalta. n. 68 *bis*	Arman Secondo Ing. Caligaris	2.766	18
Casa a 4 p. ft.	via Roccaforte	Damonte Francesco. Lucia. Margherita Arch. Perona	3.168	32
Casa a 4 p. ft.	via Tripoli - via Buenos-Ayres	Tamagnone Giovanni Ing. Carbone	4.238	30
Fabbric. ad uso uffici	v. Borgone. n. 48	Cabiati Mario Arch. Morbelli	6.876	25
Casa a 5 p. ft. e stabilim. industriale	via Villarfocchiardo	Ercole Giovanni Ing. Cantore	3.338	26

UN MODERNO SISTEMA DI DISTRUZIONE DELLE ERBE INFESTANTI

Una delle preoccupazioni assai gravi dell'Amministrazione del Comune di Torino è quella dell'estirpazione delle erbe infestanti che sorgono, specialmente in primavera, sul suolo stradale, sui binari tranviari, sui viali dei pubblici giardini, ecc.

Queste erbe, prodotte da semi trasportati dal vento, deturpano le linee armoniche del suolo pubblico, rendono più difficili le operazioni di scopatura, perchè trattengono facilmente i rifiuti, e si giovano delle annaffiature stradali per meglio prosperare, crescendo vigorose a dispetto dell'estetica e dei moderni principî di nettezza urbana.

I vecchi Torinesi ricordano certamente di aver veduto durante la primavera, in tempi ormai lontani, gruppi di sette-otto donne, dai grandi cappelli di paglia, curve sul suolo pubblico intente a raschiare con un uncino, tra pietra e pietra, le erbe infestanti.

Era un lavoro ingrato, faticoso e di dubbio resultato perchè, generalmente, era possibile togliere la parte aerea della pianta, ma non la radice, la quale ben presto tornava a germogliare, richiedendo un nuovo lavoro di estirpazione.

Il recente grandioso progresso della chimica industriale, la volontà, la necessità anzi, di raggiungere l'autarchia in ogni campo, hanno portato ad un grande sviluppo la produzione nazionale di taluni sali alcalini di largo consumo.

Questi sali, opportunamente addizionati ad altre sostanze chimiche, costituiscono il RADISOL, prodotto dalla Società Idroelettrica di Villeneuve & di Borgofranco di Torino, ormai universalmente conosciuto per i suoi pregi indiscussi nella distruzione delle erbe infestanti.

L'impiego del RADISOL è semplicissimo: esso si presenta sotto forma di polvere cristallina, che si scioglie nell'acqua a temperatura ordinaria. - La soluzione avviene immediatamente ed il liquido è pronto all'uso. - Lo spandimento sul terreno da diserbare si può fare anche con un comune annaffiatoio. - La soluzione può essere più o meno concentrata: quella normale contiene 30 grammi di RADISOL per ogni litro di acqua che serve per coprire un metro quadrato di terreno da diserbare.

Le piante colpite dal RADISOL perdono in un primo tempo il loro aspetto florido ed avvizziscono lentamente, perchè la parte aerea della pianta succhia dal terreno, attraverso alle radici, il liquido che la uccide. - Dopo pochi giorni le erbe sono completamente essiccate ed i loro

TORINO
- Corso Francia -

DISERBAMENTO MANUALE

TORINO

- Corso Francia -

DISERBAMENTO CHIMICO COL "RADISOL"

pochi residui ingialliti sono portati via dal vento o dalla scopa.

La praticità e convenienza di questo mezzo di distruzione delle erbe infestanti è evidente: anzitutto perchè non è necessario smuovere il terreno, come si dovrebbe fare qualora si volesse estirpare le radici per mezzo di una zappa o di un altro strumento atto allo scopo; ed in secondo luogo perchè resta eliminata la mano d'opera occorrente per questa faticosa operazione.

Interessante è il raffronto delle prime due fotografie che pubblichiamo, che dànno un concetto del diverso modo di diserbare il suolo: procedimento manuale e procedimento chimico per conseguire il resultato della nostra terza fotografia.

Il Radisol è ormai entrato nell'uso comune: Aziende Tranviarie e Ferroviarie, Municipi ed altri Enti pubblici e privati lo considerano come un prodotto indispensabile alla manutenzione.

TORINO

- Corso Francia -

15 giorni dopo il DISERBAMENTO CHIMICO

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

"Numero respicere vitam"

Aprile 1938 - XVI

INDICE DELLE TAVOLE

Pianta della Città di Torino con la suddivisione in zone statistiche . . . . pag. 9
Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche . . . . » 6
Raggruppamenti delle zone statistiche . . . . » 8

Pubblicazioni ricevute dalla Divisione Urbanistica e Statistica, nel corso del mese . » 3

I. — METEOROLOGIA.

Tav. 1 - Osservazioni meteorologiche della cassetta municipale di Torino . . » 4
» 2 - Osservazioni meteorologiche del R. Osservatorio di Pino Torinese . » 5
» 3 - Medie meteorologiche decadiche e mensili dell'anno in corso . . » 5
» 4 - Medie meteorologiche mensili e annuali dell'ultimo quadriennio . » 4

II. — DEMOGRAFIA.

1. — *Movimento demografico.*

Tav. 5 - a) Popolazione dal 1861 in poi . . . . pag. 7
» 6 - b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno, secondo le risultanze dell'anagrafe . . . . » 7

2. — *Movimento migratorio.*

Tav. 7 - a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno . . . . » 7
» 8 - b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . » 10
» 9 - c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . » 11
» 9 bis - d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) . . . . » 13
» 9 ter - e) Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese . . . . » 12

3. — *Nuzialità.*

Tav. 10 - a) Matrimoni nel corso del mese . . . . » 15
» 10 bis - a bis) Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1938, classificati secondo la zona di residenza dei contraenti . . . . » 14
» 11 - b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1937-1938 . . . . » 16
» 12 - c) Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti . » 15
» 13 - d) Matrimoni classificati secondo le differenze d'età dei contraenti . » 18
» 14 - e) Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti . » 17
» 15 - g) Matrimoni di rito religioso cattolico, classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati . . . . » 19
» 18 - i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti . » 19
» 19 - l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti . . . » 18
» 20 - n) Matrimoni disciolti nel corso del mese, classificati secondo la causa di scioglimento . . . . » 18
» 21 - p) Matrimoni contratti e matrimoni disciolti nel corso dell'anno . . » 18
» 22 - q) Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente » 20

4. — *Natalità.*

Tav. 23 - a) Nati vivi nel corso del mese . . . . » 20
» 25 - b) Partoriti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente . . » 21
» 27 - c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . . » 21
» 28 - d) Nascite avvenute nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate . . . . » 20
» 29 - e) Parti multipli verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . » 21
» 29 bis - Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso . » 21
» 30 - f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno, classificati secondo la pertinenza al Comune . . . . » 22
Tav. 31 - g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f), classificati in relazione al Comune di pertinenza . . . . pag. 22
» 32 - h) Nati vivi, in altri Comuni, da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti . . . . » 22
» 33 - i) Nati vivi legittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . » 23
» 34 - l) Nati illegittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . » 23
» 35 - m) Nascite verificatesi nel corso del mese, nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori . . . . » 24
» 38 - p) Nati vivi legittimi, nel corso del mese, nella popolazione presente del Comune, classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori . . . . » 23
» 39 - q) Nati morti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . » 24
» 40 - r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . » 25
» 41 - s) Aborti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . » 25
» 42 - t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . » 25
» 43 - u) Nascite - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . » 27
» 43 bis - v) Nati vivi e nati morti nella popolazione residente e presente di Torino nel 1938. Classificazione dei nati per zona statistica di residenza dei genitori . . . . » 26

5. — *Riconoscimenti - Legittimazioni - Adozioni.*

Tav. 44 - a) Riconoscimenti nel corso del mese . . . . » 27
» 45 - b) Legittimazioni nel corso del mese . . . . » 27
» 46 - c) Adozioni trascritte, nel corso del mese, nel registro di Stato Civile . » 27

6. — *Mortalità.*

Tav. 48-49 - a-b) Morti nel mese, classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente . . . . » 27
» 50 - c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno . . . . » 27
» 51 - d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente) . . . . » 28
» 52 - e) Morti secondo lo stato civile e l'età . . . . » 28
» 53 - f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente, classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune . . . » 29
» 54 - g) Morti verificatesi in altri Comuni, fra la popolazione residente in Torino temporaneamente assente . . . . » 28
» 57 - m) Morti nella popolazione presente, classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune . . . . » 30
» 57 bis - m bis) Morti nella popolazione presente e residente di Torino nel 1938. Classificazione dei residenti per zona statistica e causa di morte. » 33
» 57 ter - m ter) Morti in età inferiore a 1 anno nel 1938, secondo le principali cause e riportiti per zona statistica di residenza dei genitori . . » 34
» 58 - n) Morti - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . » 32

III. — SANITA'.

Tav. 59 - 1. *Condotte Mediche* . . . . pag. 35
» 60 - 2. *Servizi Sanitari* . . . . » 35
» 61 - 3. *Prevenzione Antitubercolare* . . . . » 35
» 62 - 4. *Trasporti ed Ospedali, Cliniche, Ricoveri, Colonie, ecc., per cura dell'Ufficio d'Igiene* . . . . » 35

5. *Profilassi delle malattie infettive:*

Tav. 63 - a) Malattie denunciate dai medici esercenti nel Comune . . . pag. 36
» 64 - b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni . . . » 36
» 65 - 6. *Vigilanza sanitaria scolastica* . . . » 36
» 66 - 7. *Servizio di disinfezione e lavanderia per cura dell'Ufficio d'Igiene* . . . » 37
» 67 - 8. *Servizio antivenereo* . . . » 37

Tav. 68 - 9. *Vigilanza balneare* . . . » 37
» 69 - 10. *Vigilanza edilizia* . . . » 54
» 70 - 11. *Vigilanza sul lavoro* . . . » 54
» 71 - 12. *Lotta contro la mosca* . . . » 37
» 72 - 13. *Servizio di ispezione annonaria* . . . » 37
» 73 - 14. *Laboratori*: a) Laboratorio batteriologico; b) Laboratorio chimico . » 38

15. *Polizia veterinaria:*

Tav. 74 - a) Ispezioni e visite veterinarie . . . » 39
» 75 - b) Sardigna . . . » 42
» 76 - c) Canile municipale . . . » 39
» 77 - d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale . . . » 42

IV. — ASSISTENZA.

Tav. 85 - 1. *Movimento degli ammalati negli ospedali cittadini* . . . pag. 42
» 86 - 2. *Immobili riservati in letti di fondazione municipale* . . . » 39
» 89 - 3. *Stato e movimento degli ammessi nel Brefotrofio* . . . » 42
» 90 - 6. *Casa dell'Ospitalità Fascista « Arnaldo Mussolini »* . . . » 42
» 91 - 7. *Ricovero temporaneo accattoni* . . . » 42
» 92 - 8. *Istituti di beneficenza per ricovero di bambini, vecchi, cronici, ecc.* » 43
» 93 - 9. *Provvidenze accordate dal Comune alle famiglie numerose* . . . » 39
» 94 - 6. *Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale* . . . » 39
» 99 - 7. *Libretti di lavoro* . . . » 40

V. — CULTURA.

Tav. 101 - 1. *Biblioteca Civica* . . . pag. 40
» 102 - 8. *Biblioteca Nazionale* . . . » 54
» 103 - 3. *Musei e Gallerie d'Arte comunali* (visitatori) . . . » 40

VI. — MOVIMENTO ECONOMICO.

1. *Mercato Finanziario:*

Tav. 104 - a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa . . . pag. 44
» 105 - b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa Valori . » 46
» 107 - 2. *Fallimenti* . . . » 45
» 108 - 3. *Protesti cambiari* . . . » 45
» 109 - 4. *Somme riscosse per generi soggetti a imposta di consumo* . . . » 47
» 114 - 5. *Statistica dei prezzi al minuto dei 21 generi di più largo consumo* » 50

6. *Il costo della vita:*

» 116 - a) Numeri indici del costo della vita, nel corso del mese . . . » 48
» 117 - b) Riepilogo dei capitoli di spesa, nel corso del mese . . . » 49
» 118 - c) Numeri indici del costo della vita in Torino, nel corso dell'anno » 49

VII. — SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE.

Tav. 120 - 1. *Personale del Comune* . . . pag. 50

2. *Guardia Municipale:*

» 122 - b) Contravvenzioni accertate . . . » 51
» 123 - c) Arresti . . . » 50

3. *Divisione XII Urbanistica e Statistica:*

» 124 - Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso . » 53

4. *Pompieri:*

Tav. 127 - a) secondo la durata del servizio prestato . . . pag. 51
» 129 - e) secondo i danni presunti . . . » 52

5. *Azienda Tramvie Municipali:*

» 131 - a) Movimento mensile sulle linee tramviarie urbane . . . » 54
» 132 - b) Linee tramviarie urbane ed autobus - Movimento annuale . . . » 49

6. *Acquedotto Municipale:*

» 133 - Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno . . . » 52
» 136 - 7. *Servizio delle affissioni e della pubblicità affine* . . . » 52

9. *Bagni e Lavatoi:*

» 137 - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali » 52
» 138 - b) Bagni amministrati negli stabilimenti municipali . . . » 53

11. *Polizia:*

» 142 - Ordinanze di polizia ed igienico-edilizie . . . » 54

12. *Servizi Demografici:*

» 148 - Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale . . . » 56

13. *Disciplina del Commercio e Mercati:*

Tav. 152 - a) Licenze commerciali . . . pag. 56
» 153 - b) Proventi dei mercati, nel corso dell'anno . . . » 56

VIII. — VARIE.

1. *Cimitero generale e cimiteri urbani:*

- 1) Prima inumazione:

» 155 - a) di persone decedute in Torino . . . pag. 57
» 156 - b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino . . . » 57

2. *Attività Edilizia:*

» 170 - a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni . . . » 57
» 171 - b) Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati . . . » 58
» 172 - c) Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali . . . » 57
» 173 - d) Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze . . . » 58
» 174 - e) Abitazioni soppresse . . . » 58

3. *Suicidi:*

» 177 - a) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito . . . » 6
» 179 - b) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati per causa, condizione sociale e stato civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese . . . » 6

TAVOLE AGGIUNTE:

al Cap. IV - Assistenza:

Tav. IV b - Patronato Scolastico Centrale . . . pag. 6
» IV b - Opera Pia Cucina Malati Poveri (assistenza viveri) . . . » 6
» IV l - Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde » (servizi eseguiti) . . . » 6
» IV m - Associazione Italiana Volontari del Sangue (trasfusioni di sangue) . . . » 6

al Cap. V - Cultura:

Tav. V a - Biblioteche municipali popolari circolanti . . . » 6
» V b - Biblioteche comunali (specchio riassuntivo) . . . » 6
» V c - Musei e Gallerie d'Arte comunali (doni, acquisti ed alienazioni) . . . » 6

NB. Per il calcolo dei quozienti demografici è adottato il seguente metodo:

1° - I matrimoni, le nascite e le morti vengono riferiti alla popolazione complessiva risultante dalla media aritmetica delle popolazioni rispettivamente all'inizio e alla fine del periodo considerato.

2° - I quozienti di natalità e di mortalità sono calcolati distintamente per la popolazione presente e per la popolazione residente, ponendo al numeratore le nascite e le morti registrate nelle corrispondenti popolazioni e al denominatore la popolazione presente o residente, a seconda dei casi.
Naturalmente, i quozienti di nuzialità sono calcolati soltanto sulla popolazione presente.

3° - Per riportare all'anno i quozienti demografici mensili, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di:

giorni 31 — per 11,774 $\left(\frac{365}{31}\right)$; giorni 30 — per 12,167 $\left(\frac{365}{30}\right)$; giorni 28 — per 13,036 $\left(\frac{365}{28}\right)$;

e, per l'anno bisestile invece, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di:

giorni 31 — per 11,806 $\left(\frac{366}{31}\right)$; giorni 30 — per 12,200 $\left(\frac{366}{30}\right)$; giorni 29 — per 12,621 $\left(\frac{366}{29}\right)$

4° - A decorrere dal mese di aprile 1938-XVI, si è provveduto per il calcolo dei quozienti col metodo composto, e, analogamente, si sono rettificati i quozienti dei periodi precedenti.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE DALLA DIVISIONE URBANISTICA E STATISTICA

NEL MESE DI APRILE 1938-XVI

• • •

Bollettini Statistici

DALL'ITALIA.

ANCONA – *Bollettini mensili di statistica* (3° quadrimestre 1937).
AREZZO – *Bollettini mensili di statistica* (Luglio-Agosto 1937).
ASTI – *Bollettini mensili di statistica* (Gennaio-Febbraio 1938).
BERGAMO – *Annuario statistico* (1937).
BOLOGNA – *Bollettino mensile di statistica* (Gennaio 1938).
CATANIA – *Bollettino mensile di statistica* (Luglio 1937).
FIRENZE – *Bollettino mensile di statistica* (Novembre 1937).
FOGGIA – *Bollettini mensili di statistica* (Novembre-Dicembre 1937).
GENOVA – *Bollettino mensile di statistica* (Gennaio 1938).
LA SPEZIA – *Bollettino mensile di statistica* (Giugno 1937).
LUCCA – *Bollettino mensile di statistica* (Febbraio 1938).
MILANO – *Bollettino mensile di statistica* (Gennaio 1938).
MONZA – *Bollettino mensile di statistica* (Febbraio 1938).
NAPOLI – *Bollettini mensili di statistica* (Luglio-Agosto 1937).
PADOVA – *Bollettino mensile di statistica* (Agosto 1937).
REGGIO EMILIA – *Riassunto statistico* (1937).
RIMINI – *Bollettino mensile di statistica* (Dicembre 1937).
SAVONA – *Bollettini mensili di statistica* (Novembre-Dicembre 1937).
TARANTO – *Bollettini mensili di statistica* (1° quadrimestre 1937).
TRENTO – *Bollettini mensili di statistica* (Ottobre-Novembre 1937).
TRIESTE – *Bollettino mensile di statistica* (Novembre 1937).
VERONA – *Bollettino mensile di statistica* (Febbraio 1938).
VICENZA – *Bollettino mensile di statistica* (Dicembre 1937).

DALL'ESTERO.

AMSTERDAM – *Bulletins mensuels du bureau de statistique de la ville d'Amsterdam* (Octobre-Novembre-Décembre 1937).
BUDAPEST – *Monatshefte des budapester Kommunalstatistischen Amtes* (Januar-Februar 1938).
CRACOVIE – *Bulletins mensuels de statistique municipale* (Novembre-Décembre 1937).
PARIS – *Bulletins décadaires de statistique municipale* (décades: 1er-10 Mars, 11-20 Mars, 21-31 Mars 1938).
ROSARIO – *Boletin de estadistica* (Octobre-Novembre-Diciembre 1937).
SAINT-ÉTIENNE – *Bulletin statistique et administratif* (Février 1938).
SANTA-FÉ – *Boletin de estadistica municipal de la ciudad de Santa-Fé* (Octobre-Novembre-Diciembre 1937).
STOCKHOLM – *Bulletins mensuels du service municipal de statistique* (Avril, Mai, Juin, Juillet 1937).

Pubblicazioni varie

DALL'ITALIA.

BOLOGNA – *Rivista italiana di scienze economiche* (Febbraio 1938).
MESSINA – *Annuario meteorologico* (1937).
ROMA – Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino dei prezzi* (Aprile 1938).
ID. Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino mensile di statistica agraria e forestale* (Marzo 1938).
ID. *Bulletin mensuel de statistique agricole et commerciale*, extrait de la « Revue Internationale d'Agriculture » (Mars 1938).
ROMA – Ministero di Grazia e Giustizia: *Statistica giudiziaria e penale per l'anno* 1934.
ID. Ministero della Guerra: *Notiziario n.* 25 (Novembre-Dicembre 1937).
ID. Reale Automobile Club: *Incidenti stradali in Italia nel triennio* 1934-1936.
ID. *Il giornale economico* (Novembre-Dicembre 1937).

DALL'ESTERO.

ROSARIO – *Boletin de estadistica sanitaria* (Julio a diciembre 1937).

I. - METEOROLOGIA

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

della cassetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul livello del mare)

Tavola 1 — Mese di Aprile

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18,30 Max.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18,30 Max.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18,30 Max.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	745,7	20,6	1,0	sereno		11	716,6	11,9	1,7	1/4 coperto	vento	21	743,6	13,0	1,1	3/4 coperto	
2	744,8	20,9	2,9	»		12	745,9	13,2	1,9	»	»	22	742,9	11,7	2,1	sereno	
3	741,9	20,2	9,0	»		13	743,1	16,8	3,6	»	»	23	741,6	13,1	1,9	»	
4	741,2	14,1	7,2	»	vento	14	740,1	19,9	7,9	coperto		24	741,8	15,2	5,3	1/4 coperto	
5	740,2	13,6	4,2	coperto		15	741,7	15,0	7,1	»		25	740,7	17,1	5,5	»	
6	745,0	15,0	4,9	sereno		16	742,9	17,8	6,9	sereno		26	737,1	10,8	6,2	»	pioggia
7	744,3	17,0	5,7	»		17	742,1	17,9	7,2	1/4 coperto	pioggia	27	740,4	11,0	3,8	»	
8	740,5	21,9	7,8	»	vento	18	740,0	20,0	10,8	1/4 coperto	»	28	740,9	16,0	6,2	»	
9	741,6	13,7	7,1	»	»	19	742,8	19,8	4,6	coperto	»	29	740,6	16,2	6,1	»	
10	743,9	11,8	6,1	1/4 coperto	»	20	741,1	14,8	2,1	sereno		30	737,6	15,9	7,2	»	
Media 1ª decade	743,60	17,09	6,97			Media 2ª decade	742,54	15,71	5,29			Media 3ª decade	740,72	14,01	4,60		
		12,03						10,50						9,42			

Media mensile: Pressione barometrica 742,31 — Temperatura in centigradi 10,61 (Massima 15,61 — minima 5,62).

Stato del cielo: giorni 12 sereno, 11 1/4 coperto, 2 3/4 coperto, 1 3/4 coperto, 4 coperto — giorni 30 di cui 7 con vento e 2 con pioggia.

Tavola 4

4. - MEDIE METEOROLOGICHE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cassetta meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Neve cm.
Aprile 1934	740,67	13,20	703,87	757,63	23,6	16	1,1	4	10,21	8,01	80,4	122,2	—
Maggio	742,22	18,51	707,36	760,24	26,8	22	8,7	5	16,01	11,46	81,9	121,5	—
Giugno	741,82	20,82	706,49	759,00	28,3	25/26	9,6	30	17,98	11,63	71,9	89,9	—
Luglio	741,87	23,93	706,17	758,38	29,5	19	12,4	1	21,48	14,81	73,5	33,5	—
Agosto	741,15	21,27	705,61	757,97	28,8	20	9,4	31	18,82	12,87	75,90	93,2	—
Settembre	744,01	19,61	709,49	762,30	26,2	8	8,3	1	17,59	12,69	80,1	1,0	—
Ottobre	743,13	12,60	708,62	762,43	23,2	1	3,4	17	11,74	7,16	65,1	6,2	—
Novembre	742,45	7,42	707,60	762,73	11,4	1	— 0,3	4	4,77	5,23	77,4	182,9	3
Dicembre	741,19	4,50	705,10	760,18	9,4	6	— 0,5	26	4,22	5,13	79,1	49,4	—
Media 1934 o somma	742,19	12,80	706,92	760,77	14,99	—	8,32	—	11,20	8,68	76,5	855,4	45
Gennaio 1935	742,83	0,98	706,15	762,36	10,7	1	— 7,6	21	— 0,65	3,50	73,9	12,1	12
Febbraio	738,80	4,35	702,46	757,61	18,7	4	— 7,9	11	3,58	4,97	77,4	68,3	45
Marzo	743,00	8,10	706,70	763,66	21,2	27	— 6,5	9	5,98	4,69	66,5	36,5	34
Aprile	739,75	12,17	703,32	757,08	22,2	13	— 0,4	4	9,96	6,27	65,4	27,0	—
Maggio	741,38	14,63	705,59	759,23	21,7	31	2,7	19	11,32	8,67	81,6	182,4	—
Giugno	742,65	22,63	708,57	760,88	32,6	29	10,8	1	19,97	13,12	72,6	38,7	—
Luglio	742,60	23,95	708,11	760,14	32,8	29	12,5	8	21,40	13,84	69,4	27,3	—
Agosto	742,00	21,40	707,10	759,62	29,5	12	9,9	27	18,38	12,85	79,4	154,9	—
Settembre	743,00	19,00	708,45	761,29	25,5	21	9,9	11/27	17,01	11,73	76,1	16,8	—
Ottobre	740,80	13,50	701,93	758,56	18,4	18	3,9	26	11,26	9,30	88,8	175,6	—
Novembre	741,70	8,50	706,14	760,88	13,0	2	0,1	20	6,19	6,56	84,8	133,1	—
Dicembre	738,80	1,60	700,63	756,17	9,9	2	— 5,6	13	0,15	4,05	76,9	135,3	88
Media 1935 o somma	741,41	12,54	705,87	759,80	14,36	—	7,37	—	10,43	8,51	76,3	942,0	179
Gennaio 1936	739,60	3,85	703,38	758,61	14,7	12	— 1,7	20	2,79	4,72	79,8	76,5	27
Febbraio	738,30	5,90	700,44	755,63	13,0	20	— 6,6	12	2,09	4,27	76,3	41,1	12
Marzo	740,00	8,90	704,55	758,99	19,1	31	0,0	2	6,88	6,09	70,8	117,2	—
Aprile	739,10	11,50	702,31	756,15	20,1	26	1,7	19	9,08	6,91	76,3	122,8	—
Maggio	739,70	17,20	703,46	756,36	23,6	28	6,2	1	14,34	9,88	78,8	128,9	—
Giugno	741,50	20,60	706,55	759,18	27,5	19	6,9	4	17,45	11,86	73,6	86,0	—
Luglio	742,10	22,90	706,70	758,97	30,0	4	9,6	31	19,54	13,44	76,6	92,4	—
Agosto	743,30	22,40	709,02	761,60	27,4	26	12,7	1	19,82	12,87	72,2	24,6	—
Settembre	743,70	18,10	708,29	761,35	27,4	1	4,6	29/30	15,85	11,52	81,2	90,3	—
Ottobre	741,60	10,00	706,63	760,91	17,2	2	2,1	31	8,51	5,93	69,8	15,1	—
Novembre	742,20	6,00	707,45	762,46	11,1	5	0,8	25	5,32	5,25	76,2	22,0	—
Dicembre	745,00	3,60	711,44	767,17	15,9	3	— 1,2	8	3,69	3,85	63,5	51,4	4
Media 1936 o somma	741,34	12,41	705,85	759,77	13,94	—	6,95	—	10,45	8,05	75,3	868,3	43
Gennaio 1937	743,22	1,05	708,28	764,25	10,2	7	— 3,8	27	1,31	3,20	72,1	49,0	49
Febbraio	738,81	5,97	701,65	756,30	15,9	20	— 0,8	13	5,07	4,18	63,5	14,7	—
Marzo	737,48	6,89	699,85	754,36	15,3	21	— 1,5	2	4,70	4,49	70,1	73,5	8
Aprile	739,40	12,19	702,65	756,21	20,2	24	3,0	3	10,68	6,25	65,9	99,1	—
Maggio	742,79	17,77	708,05	761,08	27,4	29	5,8	1	15,54	10,08	74,0	95,4	—
Giugno	742,28	21,42	707,55	760,01	29,8	13	11,5	29	18,70	12,62	76,9	181,0	—
Luglio	742,05	22,98	707,—	759,03	29,9	14	11,4	1	20,94	13,19	70,3	73,5	—
Agosto	741,94	22,70	706,56	758,24	29,5	9	12,4	30	20,03	13,32	72,5	36,7	—
Settembre	741,78	17,09	706,12	759,14	25,9	8/9	7,5	12	15,16	11,50	86,1	87,9	—
Ottobre	742,74	13,03	708,19	762,20	18,8	4	5,2	25	10,35	8,75	89,1	171,2	—
Novembre	741,41	6,12	705,57	760,35	14,5	4	— 0,2	18	5,78	5,74	88,5	45,0	—
Dicembre	739,93	1,18	702,90	758,60	10,7	26	— 6,2	30	— 0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media 1937 o somma	741,16	12,51	705,37	759,22	14,42	—	7,91	—	10,76	8,12	74,8	957,7	84
Gennaio 1938	742,17	0,57	706,16	762,16	16,06	25	— 8,9	6	1,26	3,55	69,5	8,6	—
Febbraio	744,70	3,35	710,35	766,18	10,7	7	— 2,4	16	2,70	4,15	74,3	6,6	9
Marzo	745,89	10,87	712,06	766,31	23,1	31	— 0,2	16	10,64	6,91	74,3	7,4	—
Aprile	742,31	10,61	706,05	760,18	23,7	2	— 0,8	22	9,07	6,05	70,1	17,3	—

2. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine + 45° 2'; longitudine da Gr. 31m 6s E)

Giorni	Pressione barometr. media (barometro a 0) (¹)	Pressione barometr. media al mare (¹)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (²)	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Vento prevalente: Direzione	Intensità	Precipitazioni: Pioggia mm.	Neve cm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	711,4	764,7	22,9	16	12,0	7	16,4	7,1	55	S.	Debole	—	—	Sereno	
2	710,2	763,0	23,7	15	13,0	7	17,3	7,7	51	S.	Debole	—	—	Sereno	
3	704,0	757,7	19,4	16	9,0	7	12,7	8,6	77	S.	q. forte	—	—	q. Sereno	
4	708,2	762,5	14,6	16	4,6	6	8,9	5,0	62	variab.	Moderata	—	—	Sereno	
5	711,0	765,9	12,2	16	3,4	7	7,0	4,6	71	N	Moderata	—	—	Vario	
6	710,1	764,6	14,5	16	3,4	6	8,6	5,0	58	S.	Moderata	—	—	Sereno	
7	708,5	762,2	19,4	16	6,7	6	12,2	6,4	66	S.	Debole	—	—	Sereno	
8	703,3	756,0	22,5	17	8,8	6	15,4	7,2	59	variab.	q. forte	—	—	Sereno	
9	704,9	758,9	17,1	16	6,0	7	9,4	5,3	63	S	Debole	—	—	Sereno	
10	709,5	764,6	9,1	15	3,3	9	5,6	4,5	68	N.	Forte	—	—	Vario	cenno di neve alle 24 h
Media 1ª decade	708,11	761,95	17,30		7,01		11,43	6,14	63,0				—		
11	712,0	767,4	11,2	16	0,0	5	4,9	3,2	47	variab.	Moderata	—	—	Sereno	brina
12	711,0	766,0	13,9	16	0,8	6	6,5	4,2	61	S	Moderata	—	—	Sereno	brina
13	706,1	760,3	16,9	17	2,2	6	8,9	5,3	59	S	Debole	—	—	q. Sereno	
14	700,3	753,5	20,4	16	9,9	6	14,4	6,7	53	variab.	Debole	—	—	Sereno	
15	706,2	760,4	12,2	2	6,0	7	8,7	6,7	81	N	Moderata	—	—	q. Coperto	vento forte notte precedente
16	706,3	759,9	18,3	17	6,4	5	12,9	5,4	73	S.	Debole	—	—	Sereno	
17	705,7	759,4	17,8	16	9,0	7	12,8	7,0	67	variab.	Debole	0,4	—	Vario	gocce sera 22h e lamp. 16h 30 con 1. t.
18	702,0	755,3	18,3	15	7,3	7	11,8	8,3	79	variab.	Moderata	1,3	—	Vario	pg. 0h 2h, 16h 30 17h, 22h 2.0
19	704,8	759,7	7,5	16	1,8	9	4,5	5,3	96	N.	Moderata	0,6	—	Vario	nevisc. 8h 10h. nebbia al matt.
20	705,0	759,5	13,3	17	1,4 *	6	6,5	5,3	71	variab.	Moderata	—	—	Vario	brina
Media 2ª decade	705,90	760,11	14,98		4,49		9,10	6,01	68,7			5,3	—		
21	707,6	762,7	9,8	14	1,4	6	4,6	4,9	68	S.	Moderata	—	—	½ Coperto	cenno neve 16h
22	706,9	762,2	8,9	15	— 0,6	6	3,3	4,4	70	S.	Moderata	—	—	Vario	cenno neve 16h
23	705,5	760,1	14,0	16	— 0,1	2	6,3	4,8	67	S.	Debole	—	—	Sereno	brina
24	705,6	759,6	15,8	15	4,9	5	9,5	6,4	70	S.	Moderata	—	—	q. Sereno	gocce 17h
25	704,1	756,7	16,8	15	5,4	6	10,7	6,2	67	S.	Moderata	—	—	Vario	gocce 17h
26	702,5	756,9	9,8	0	2,3	24	6,0	6,4	94	N.	Moderata	8,2	—	Coperto	pg. 7h 11h 30, 22h 24h - nebbia
27	704,3	758,3	5,9	18	1,1	4	3,5	5,5	93	N.	Debole	3,8	—	Coperto	pg. [illegible] 9h
28	704,8	759,1	11,0	17	4,1	6	7,5	6,1	82	S.	Debole	—	—	Vario	
29	702,6	756,6	13,6	14	5,2	7	8,6	7,5	84	S.	Moderata	—	—	Vario	
30	698,7	752,5	10,8	14	5,4	4	7,7	6,8	91	N.	Moderata	—	—	Coperto	nebbia al mattino
Media 3ª decade	704,06	758,47	11,54		2,84		6,77	5,90	78,6			12,0	—		
Media del mese	706,05	760,13	14,61		4,78		9,07	6,02	70,1			17,3	—		
Media novenn. d. n.	703,63	757,46	14,36		6,13		9,70	6,76	73,4			77,9	—		

(¹) Media delle letture alle ore 8, 14, 19. (²) Media della massima e della minima rilevate nel corso della giornata e delle letture eseguite alle ore 8 e 19.

Tavola 3

3. - MEDIE METEOROLOGICHE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

Decadi e mesi	Casa meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Casa meteorologica municipale: Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Pioggia mm.	Neve cm.
1ª - Maggio 1937	742,41	15,75	707,26	760,58	22,0	6	5,8	1	13,64	7,77	67,2	21,4	—
2ª - »	741,91	16,—	706,72	760,15	19,9	16	7,4	14	12,85	9,02	80,9	26,9	—
3ª - »	743,94	21,21	709,96	762,38	27,4	29	8,7	22	19,71	12,92	73,8	47,1	—
Media maggio o somma	742,79	17,77	708,05	761,08	20,03		11,83		15,54	10,00	74,0	95,4	—
1ª - Giugno 1937	743,35	21,62	709,40	761,95	26,2	2	12,4	7	18,82	13,28	82,7	64,3	—
2ª - »	742,28	22,06	707,22	759,46	29,8	13	11,7	19	19,76	13,09	73,0	7,3	—
3ª - »	741,20	20,60	706,02	758,61	25,5	21	11,1	29	17,52	11,50	75,1	109,4	—
Media giugno o somma	742,28	21,42	707,55	760,01	23,53		16,77		18,70	12,62	76,9	181,0	—
1ª - Luglio 1937	743,35	22,75	708,71	760,89	27,7	5	11,4	1	20,90	13,19	69,1	10,5	—
2ª - »	741,88	22,39	707,29	759,42	28,9	14	12,2	17	20,46	11,93	62,8	34,3	—
3ª - »	740,93	23,78	765,18	756,98	28,3	26	13,0	31	21,40	15,19	78,2	28,8	—
Media luglio o somma	742,05	22,98	707,00	759,03	25,85		16,61		20,94	13,49	70,3	73,5	—
1ª - Agosto 1937	741,98	23,79	707,13	759,01	29,5	9	14,1	1	21,83	14,37	73,5	1,2	—
2ª - »	741,76	22,77	705,89	757,97	28,6	19	13,3	17	20,37	14,53	79,8	6,8	—
3ª - »	742,07	21,56	706,65	759,19	27,6	25	12,4	30	18,07	11,26	73,4	30,7	—
Media agosto o somma	741,94	22,70	706,56	758,74	26,66		16,26		20,03	13,32	75,5	36,7	—
1ª - Settembre 1937	744,—	21,70	709,39	761,79	25,9	8 e 9	11,5	10	19,86	14,82	83,0	29,2	—
2ª - »	738,21	14,18	700,83	753,96	19,3	19	7,5	12	12,47	9,77	87,6	23,4	—
3ª - »	743,14	15,40	708,14	761,60	22,0	29	8,4	21 e 22	13,15	10,18	87,7	35,3	—
Media settembre o somma	741,78	17,09	706,12	759,14	18,57		12,42		15,16	11,59	86,1	87,9	—
1ª - Ottobre 1937	742,15	15,20	707,54	761,16	10,8	4	7,5	8	12,29	10,28	92,1	87,1	—
2ª - »	745,26	11,98	711,78	766,23	15,9	16	6,6	12	9,74	7,46	79,3	1,5	—
3ª - »	740,82	11,81	705,52	759,60	12,3	29	5,2	25	9,13	8,53	95,4	82,6	—
Media ottobre o somma	742,74	13,03	708,19	762,24	12,74		6,60		10,35	8,75	89,1	171,2	—
1ª - Novembre 1937	741,05	10,27	705,22	759,45	14,5	4	2,3	5	8,27	7,37	87,2	32,2	—
2ª - »	740,00	5,42	703,03	757,94	11,4	20	— 0,2	18	4,33	4,36	70,9	9,5	—
3ª - »	743,17	5,56	708,45	763,66	9,0	23	1,6	29 e 30	4,75	5,49	83,3	3,3	—
Media novembre o somma	741,41	6,12	705,57	760,35	8,16	—	4,10		5,78	5,74	80,5	45,0	—
1ª - Dicembre 1937	736,88	2,94	697,96	752,91	7,7	10	— 1,1	7	2,15	4,50	82,9	3,5	—
2ª - »	737,62	2,75	698,96	754,41	4,8	11	— 1,7	20	0,33	3,36	70,2	27,3	27
3ª - »	745,28	— 0,58	710,98	767,59	10,7	26	— 6,2	30	— 0,66	2,85	65,4	—	—
Media dicembre o somma	739,93	1,18	702,90	758,60	2,50		— 0,83		0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media annuale o somma 1937	741,16	12,51	706,37	759,22	14,42		7,91		10,76	8,12	79,8	957,7	[illegible]
1ª - Gennaio 1938	740,36	— 3,63	703,16	759,83	4,5	7	— 8,9	6	— 4,04	2,54	74,2	—	—
2ª - »	742,80	1,31	707,73	763,25	7,6	20	— 1,2	11	3,19	4,57	77,6	—	—
3ª - »	743,06	3,73	707,97	763,28	16,6	25	— 0,5	29	4,33	3,55	57,7	0,6	—
Media gennaio o somma	742,17	0,57	706,34	762,16	6,03		— 0,71		1,26	3,55	69,5	0,5	—
1ª - Febbraio 1938	745,98	2,45	712,63	758,23	10,7	7	— 0,6	2 e 10	3,73	3,83	61,6	0,8	—
2ª - »	740,74	2,85	704,15	759,85	9,1	11	— 2,4	16	1,00	3,71	77,9	8,6	9
3ª - »	748,07	4,42	715,47	771,51	9,9	28	— 0,7	22	3,53	5,09	68,6	—	—
Media febbraio o somma	744,70	3,35	710,35	766,18	6,05		0,45		2,70	4,15	76,3	9,6	9
1ª - Marzo 1938	747,06	10,33	714,00	768,47	19,7	8	3,2	3	10,67	7,31	73,5	—	—
2ª - »	747,22	9,91	713,98	768,55	19,0	11 e 18	— 0,2	16	9,55	6,65	74,3	—	—
3ª - »	743,01	12,36	708,53	762,32	23,1	31	3,6	27	11,60	7,25	73,2	7,4	—
Media marzo o somma	745,09	10,87	712,06	766,31	16,01		6,00		10,64	6,91	74,3	7,4	—
1ª - Aprile 1938	743,60	12,03	708,11	761,95	23,7	2	3,3	5 e 10	11,33	6,14	63,0	—	—
2ª - »	742,54	10,50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,2	—
3ª - »	740,72	9,22	704,06	758,67	16,8	25	— 0,8	22	6,77	5,90	78,6	12,0	—
Media aprile o somma	742,31	10,61	706,06	760,18	14,61		6,78		9,07	6,08	70,1	17,3	—

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE NELLE ZONE STATISTICHE

Popolazione della Città al 21 Aprile 1936-XIV (VIII Censimento)

POPOLAZIONE PRESENTE

ZONA STATISTICA	Con dimora – Abituali M	Abituali F	Abituali Totale	Occasionali M	Occasionali F	Occasionali Totale	In complesso M	In complesso F	In complesso Totale	Superficie (ettari) (1)	Densità (per ettaro) (1)
1	10.309	12.616	22.925	[illegible]	[illegible]	521	10.525	12.919	23.446	—	—
2	230	229	459	[illegible]	[illegible]	[illegible]	311	[illegible]	773	—	—
3	5.232	6.341	11.573	739	300	1.039	5.971	6.641	12.612	—	—
4	4.349	5.870	10.219	1.560	[illegible]	1.431	5.909	[illegible]	12.650	—	—
5	6.916	9.956	16.872	1.264	[illegible]	1.719	8.170	10.421	[illegible]	—	—
6	5.011	6.905	11.916	257	[illegible]	416	[illegible]	7.124	12.332	—	—
7	5.325	7.219	12.544	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5.469	[illegible]	[illegible]	—	—
8	5.083	7.195	12.278	3.019	225	[illegible]	8.102	7.421	15.523	—	—
9	9.123	11.267	20.390	[illegible]	332	780	[illegible]	11.599	21.170	—	—
9 bis	46	47	93	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	95	—	—
10	5.989	8.335	14.324	412	211	[illegible]	[illegible]	8.546	14.947	—	—
11	8.316	10.390	18.706	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10.611	18.947	—	—
12	10.435	11.500	21.935	608	[illegible]	[illegible]	11.043	11.718	[illegible]	—	—
13	3.558	4.853	8.411	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5.213	9.490	—	—
14	2.535	3.167	5.702	[illegible]	43	61	2.553	4.210	5.763	—	—
15	1.985	2.959	4.944	[illegible]	109	1.011	[illegible]	3.068	[illegible]	—	—
16	10.779	14.937	25.716	198	398	596	10.977	15.335	26.312	—	—
17	4.665	6.735	11.400	94	271	365	4.759	7.006	11.765	—	—
17 bis	976	291	1.267	1.762	42	1.804	2.738	333	3.071	—	—
18	3.587	5.824	9.411	86	294	380	3.673	6.118	9.791	—	—
19	6.069	8.278	14.347	185	191	376	6.254	8.469	14.723	—	—
20	6.490	7.464	13.954	209	130	339	6.699	7.594	14.293	—	—
21	1.210	1.548	2.758	15	46	61	1.225	1.594	2.819	—	—
22	5.185	5.621	10.806	4	25	29	5.189	5.646	10.835	—	—
23	4.220	4.884	9.104	29	62	91	4.249	4.946	9.195	—	—
24	9.663	10.754	20.417	79	78	157	9.742	10.832	20.574	—	—
25	4.526	5.278	9.804	37	80	117	4.563	5.358	9.921	—	—
26	6.167	8.006	14.173	86	211	297	6.253	8.217	14.470	—	—
27	2.534	3.912	6.446	136	242	378	2.670	4.154	6.824	—	—
28	2.287	2.664	4.951	17	46	63	2.304	2.710	5.014	—	—
29	6.031	7.513	13.544	48	125	173	6.079	7.638	13.717	—	—
30	3.813	4.437	8.250	19	56	75	3.832	4.493	8.325	—	—
31	3.832	4.588	8.420	72	117	189	3.904	4.705	8.609	—	—
32	6.694	7.558	14.252	39	91	130	6.733	7.649	14.382	—	—
33	10.693	11.642	22.335	79	120	199	10.772	11.762	22.534	—	—
34	3.102	3.419	6.521	10	22	32	3.112	3.441	6.553	—	—
35	1.924	1.981	3.905	8	13	21	1.932	1.994	3.926	—	—
36	395	364	759	1	6	7	396	370	766	—	—
37	1.923	1.959	3.882	4	11	15	1.927	1.970	3.897	—	—
38	13.932	14.954	28.886	39	102	141	13.971	15.056	29.027	—	—
39	4.778	5.052	9.830	16	27	43	4.794	5.079	9.873	—	—
40	2.618	2.542	5.160	22	20	42	2.640	2.562	5.202	—	—
41	802	770	1.572	12	3	15	814	773	1.587	—	—
42	4.719	5.059	9.778	18	35	53	4.737	5.094	9.831	—	—
43	1.616	1.726	3.342	2	15	17	1.618	1.741	3.359	—	—
44	2.282	2.351	4.633	18	18	36	2.300	2.369	4.669	—	—
45	2.979	3.211	6.190	4	13	17	2.983	3.224	6.207	—	—
46	1.342	1.449	2.791	7	10	17	1.349	1.459	2.808	—	—
47	2.815	2.957	5.772	7	11	18	2.822	2.968	5.790	—	—
48	2.572	2.653	5.225	6	25	31	2.578	2.678	5.256	—	—
49	198	96	294	37	—	37	235	96	331	—	—
50	3.290	3.707	6.997	18	42	60	3.308	3.749	7.057	—	—
51	1.498	1.691	3.189	6	10	16	1.504	1.701	3.205	—	—
52	499	379	878	2.013	5	2.018	2.512	384	2.896	—	—
53	2.482	2.807	5.289	9	44	53	2.491	2.851	5.342	—	—
54	756	124	880	4.943	17	4.960	5.699	141	5.840	—	—
55	1.930	1.781	3.711	6	8	14	1.936	1.789	3.725	—	—
56	1.793	1.905	3.698	17	18	35	1.810	1.923	3.733	—	—
57	7.895	8.456	16.351	117	155	272	8.012	8.611	16.623	—	—
58	3.040	3.070	6.110	12	17	29	3.052	3.087	6.139	—	—
59	417	403	820	1	3	4	418	406	824	—	—
60	901	885	1.786	2	5	7	903	890	1.793	—	—
61	936	900	1.836	217	3	220	1.153	903	2.056	—	—
62	526	726	1.252	221	219	440	747	945	1.692	—	—
63	1.057	1.020	2.077	4	9	13	1.061	1.029	2.090	—	—
64	412	401	813	1	—	1	413	401	814	—	—
65	468	533	1.001	3	6	9	471	539	1.010	—	—
66	635	663	1.298	15	3	18	650	666	1.316	—	—
67	387	369	756	7	6	13	394	375	769	—	—
68	1.385	1.114	2.499	20	18	38	1.405	1.132	2.537	—	—
69	775	834	1.609	1	1	2	776	835	1.611	—	—
70	1.631	1.848	3.479	49	47	96	1.680	1.895	3.575	—	—
71	918	1.118	2.036	3	8	11	921	1.126	2.047	—	—
72	1.500	1.410	2.910	4	8	12	1.504	1.418	2.922	—	—
73	415	393	808	—	—	—	415	393	808	—	—
74	753	780	1.533	2	24	26	755	804	1.559	—	—
75	628	1.249	1.877	155	122	277	783	1.371	2.154	—	—
76	188	166	354	1	2	3	189	168	357	—	—
77	344	303	647	10	1	11	354	304	658	—	—
78	842	816	1.658	28	6	34	870	822	1.692	—	—
79	2.557	2.536	5.093	—	3	3	2.557	2.539	5.096	—	—
80	160	134	294	3	—	3	163	134	297	—	—
81	202	131	333	—	1	1	202	132	334	—	—
82	419	426	845	1	—	1	420	426	846	—	—
83	349	415	764	1	5	6	350	420	770	—	—
84	69	57	126	—	—	—	69	57	126	—	—
85	344	207	551	66	3	69	410	210	620	—	—
86	66	62	128	1	—	1	67	62	129	—	—
87	693	764	1.457	48	12	60	741	776	1.517	—	—
88	256	235	491	2	2	4	258	237	495	—	—
89	512	310	822	861	1	862	1.373	311	1.684	—	—
90	602	609	1.211	13	7	20	615	616	1.231	—	—
91	103	78	181	—	—	—	103	78	181	—	—
92	44	49	93	—	—	—	44	49	93	—	—
Totali	276.537	330.220	606.757	23.017	7.255	30.272	299.554	337.475	637.029	—	—

POPOLAZIONE RESIDENTE

ZONA STATISTICA	Presente M	Presente F	Presente Totale	Temporaneamente assente M	Temp. assente F	Temp. assente Totale	In complesso M	In complesso F	In complesso Totale	Di cui nei centri abitati	Di cui in case sparse
1	10.309	12.616	22.925	657	256	913	10.966	12.872	23.838	23.838	—
2	230	229	459	17	4	21	247	233	480	480	—
3	5.232	6.341	11.573	297	117	414	5.529	6.458	11.987	11.987	—
4	4.349	5.870	10.219	314	130	444	4.663	6.000	10.663	10.663	—
5	6.916	9.956	16.872	441	199	641	7.359	10.154	17.513	17.513	—
6	5.011	6.905	11.916	305	140	445	5.316	7.075	12.391	12.391	—
7	5.325	7.219	12.544	317	152	469	5.642	7.371	13.013	13.013	—
8	5.083	7.195	12.278	324	198	522	5.407	7.393	12.800	12.800	—
9	9.123	11.267	20.390	550	299	849	9.673	11.566	21.239	21.239	—
9 bis	46	47	93	1	—	1	47	47	94	94	—
10	5.989	8.335	14.324	385	213	598	6.374	8.548	14.922	14.922	—
11	8.316	10.390	18.706	481	220	701	8.797	10.610	19.407	19.407	—
12	10.435	11.500	21.935	488	192	680	10.923	11.692	25.615	25.615	—
13	3.558	4.853	8.411	215	81	296	3.773	4.934	8.707	8.707	—
14	2.535	3.167	5.702	141	63	204	2.676	3.230	5.906	5.906	—
15	1.985	2.959	4.944	150	81	231	2.135	3.040	5.175	5.175	—
16	10.779	14.937	25.716	1.133	716	1.849	11.912	15.653	27.565	27.565	—
17	4.665	6.735	11.400	342	187	529	5.007	6.922	11.929	11.929	—
17 bis	976	291	1.267	8	2	10	984	293	1.277	1.277	—
18	3.587	5.824	9.411	258	166	424	3.845	5.990	9.835	9.835	—
19	6.069	8.278	14.347	373	172	545	6.442	8.450	14.892	14.892	—
20	6.490	7.464	13.954	339	133	472	6.829	7.597	14.426	14.426	—
21	1.210	1.548	2.758	71	16	87	1.281	1.564	2.845	2.845	—
22	5.185	5.621	10.806	231	60	291	5.416	5.681	11.097	11.097	—
23	4.220	4.884	9.104	220	67	287	4.440	4.951	9.391	9.391	—
24	9.663	10.754	20.417	542	152	694	10.205	10.906	21.111	21.111	—
25	4.526	5.278	9.804	244	64	308	4.770	5.342	10.112	10.112	—
26	6.167	8.006	14.173	417	192	609	6.584	8.198	14.782	14.782	—
27	2.534	3.912	6.446	187	130	317	2.721	4.042	6.763	6.763	—
28	2.287	2.664	4.951	152	53	205	2.439	2.717	5.156	5.156	—
29	6.031	7.513	13.544	337	108	445	6.368	7.621	13.989	13.899	—
30	3.813	4.437	8.250	219	57	276	4.032	4.494	8.526	8.526	—
31	3.832	4.588	8.420	264	77	341	4.096	4.665	8.761	8.761	—
32	6.694	7.558	14.252	367	124	491	7.061	7.682	14.743	14.743	—
33	10.693	11.642	22.335	660	182	842	11.353	11.824	23.177	23.177	—
34	3.102	3.419	6.521	202	45	247	3.304	3.464	6.768	6.768	—
35	1.924	1.981	3.905	122	37	159	2.046	2.018	4.064	4.064	—
36	395	364	759	19	6	25	414	370	784	729	55
37	1.923	1.959	3.882	99	22	121	2.022	1.981	4.003	3.971	32
38	13.932	14.954	28.886	724	233	957	14.656	15.187	29.843	29.843	—
39	4.778	5.052	9.830	245	65	310	5.023	5.117	10.140	10.140	—
40	2.618	2.542	5.160	113	27	140	2.731	2.569	5.300	5.277	23
41	802	770	1.572	60	8	68	862	778	1.640	1.576	64
42	4.719	5.059	9.778	241	70	311	4.960	5.129	10.089	10.089	—
43	1.616	1.726	3.342	81	28	109	1.697	1.754	3.451	3.451	—
44	2.282	2.351	4.633	142	41	183	2.424	2.392	4.816	4.816	—
45	2.979	3.211	6.190	155	40	195	3.134	3.251	6.385	6.385	—
46	1.342	1.449	2.791	74	12	86	1.416	1.461	2.877	2.771	106
47	2.815	2.957	5.772	138	64	202	2.953	3.021	5.974	5.973	1
48	2.572	2.653	5.225	127	25	152	2.699	2.678	5.377	5.334	43
49	198	96	294	5	3	8	203	99	302	283	19
50	3.290	3.707	6.997	159	57	216	3.449	3.764	7.213	7.213	—
51	1.498	1.691	3.189	65	19	84	1.563	1.710	3.273	3.273	—
52	499	379	878	17	6	23	516	385	901	901	—
53	2.482	2.807	5.289	155	48	203	2.637	2.855	5.492	5.492	—
54	756	124	880	2	1	3	758	125	883	883	—
55	1.930	1.781	3.711	46	16	62	1.976	1.797	3.773	3.773	—
56	1.793	1.905	3.698	85	39	124	1.878	1.944	3.822	3.822	—
57	7.895	8.456	16.351	399	130	529	8.294	8.586	16.880	16.803	77
58	3.040	3.070	6.110	143	40	183	3.183	3.110	6.293	6.216	77
59	417	403	820	19	5	24	436	408	844	179	665
60	901	885	1.786	41	20	61	942	905	1.847	1.653	194
61	936	900	1.836	45	11	56	981	911	1.892	1.707	185
62	526	726	1.252	15	—	15	541	726	1.267	1.014	253
63	1.057	1.020	2.077	61	11	72	1.118	1.031	2.149	2.146	3
64	412	401	813	19	2	21	431	403	834	729	105
65	468	533	1.001	12	2	14	480	535	1.015	—	1.015
66	635	663	1.298	34	2	36	669	665	1.334	814	520
67	387	369	756	14	—	14	401	369	770	372	398
68	1.385	1.114	2.499	60	17	77	1.445	1.131	2.576	2.334	242
69	775	834	1.609	30	6	36	805	840	1.645	1.645	—
70	1.631	1.848	3.479	102	24	126	1.733	1.872	3.605	3.591	14
71	918	1.118	2.036	55	10	65	973	1.128	2.101	2.101	—
72	1.500	1.410	2.910	66	10	76	1.566	1.420	2.986	2.986	—
73	415	393	808	19	2	21	434	395	829	360	469
74	753	780	1.533	41	14	55	794	791	1.588	1.096	492
75	628	1.249	1.877	30	18	48	658	1.267	1.925	1.511	414
76	188	166	354	5	—	5	193	166	359	229	130
77	344	303	647	17	4	21	361	307	668	301	367
78	842	816	1.658	41	5	46	883	821	1.704	1.483	221
79	2.557	2.536	5.093	119	22	141	2.676	2.558	5.234	5.202	32
80	160	134	294	3	—	3	163	134	297	173	124
81	202	131	333	4	—	4	206	131	337	—	337
82	419	426	845	17	3	20	436	429	865	594	271
83	349	415	764	16	10	26	365	425	790	469	321
84	69	57	126	2	—	2	71	57	128	—	128
85	344	207	551	12	4	16	356	211	567	59	508
86	66	62	128	3	—	3	69	62	131	—	131
87	693	764	1.457	17	12	29	710	776	1.486	1.260	226
88	256	235	491	9	3	12	265	238	503	241	262
89	512	310	822	20	3	23	532	313	845	—	845
90	602	609	1.211	29	6	35	631	615	1.246	980	266
91	103	78	181	2	—	2	105	78	183	—	183
92	44	49	93	2	—	2	46	49	95	—	95
Totali	276.537	330.220	606.757	16.048	6.310	22.358	292.585	336.530	629.115	619.202	9.913

(1) Dati che verranno precisati nei prossimi bollettini.

II. - DEMOGRAFIA

Tavola 5

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

a) Popolazione dal 1861 in poi

	Popolazione a fine mese: Residente o legale	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+ 40.188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.260	+ 94.986	
1936. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VIII Censimento generale	629.115	637.029	+ 34.769	
Al 31 Dicembre 1923 (popolaz. calcolata)	501.586	504.037	—	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.704	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.489	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
» » 1931 » »	593.967	600.562	— 15.333	
» » 1932 » »	599.621	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.804	612.333	+ 7.010	
» » 1934 » »	619.624	625.008	+ 12.675	
» » 1935 » »	640.205	645.441	+ 20.433	
» » 1936 » »	636.634	644.350	— 1.091	
» » 1937 » »	665.987	671.867	+ 27.517	
1938. Gennaio 31	669.429	675.246	+ 3.379	
» Febbraio 28	671.796	677.611	+ 2.365	
» Marzo 31	674.101	679.842	+ 2.2[illegible]	
» Aprile 30	676.082	681.704	+ 1.8[illegible]	
» Maggio 31				
» Giugno 30				
» Luglio 31				
» Agosto 31				
» Settembre 30				
» Ottobre 31				
» Novembre 30				
» Dicembre 31				

Tavola 6

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe

MESE	Numero degli abitanti esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	residd.	Nati vivi nella popolazione: pres.	residd.	Morti nella popolazione: pres.	residd.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione: pres.	residd.	Immigrati nella popolazione: pres.	residd.	Emigrati dalla popolazione: pres.	residd.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione: pres.	residd.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	residd.	Numero degli abitanti esistenti alla fine del mese nella popolazione, presente: M.	F.	residente: M.	F.
Aprile 1937	652.154	614.636	777	697	713	629	+ 64	+ 77	4.020	4.139	1.329	1.329	+ 2.691	+ 2.810	+ 2.755	+ 2.887	308.181	346.728	301.457	316.066
Maggio	654.909	617.523	819	727	672	588	+ 147	+ 139	3.175	3.210	1.178	1.178	+ 1.997	+ 2.032	+ 2.144	+ 2.171	309.289	347.764	302.565	347.129
Giugno	657.053	619.694	751	689	594	523	+ 157	+ 166	3.643	3.613	1.112	1.112	+ 2.531	+ 2.531	+ 2.688	+ 2.697	310.709	349.032	303.973	348.618
Luglio	659.781	652.391	772	705	672	603	+ 100	+ 102	3.555	4.855	1.713	1.713	+ 1.842	+ 3.142	+ 1.942	+ 3.244	311.804	349.879	306.144	349.691
Agosto	661.683	655.635	785	726	556	485	+ 229	+ 241	2.534	2.593	1.171	1.171	+ 1.363	+ 1.422	+ 1.592	+ 1.663	312.654	350.621	307.018	350.280
Settembre	663.275	657.298	790	720	556	534	+ 234	+ 186	2.393	2.413	1.213	1.213	+ 1.180	+ 1.200	+ 1.414	+ 1.386	313.441	351.210	307.785	350.899
Ottobre	664.689	658.684	781	709	630	594	+ 151	+ 115	2.926	2.971	1.673	1.673	+ 1.253	+ 1.298	+ 1.404	+ 1.413	314.239	351.854	308.583	351.514
Novembre	666.093	660.097	757	700	653	600	+ 104	+ 100	2.393	2.413	1.213	1.213	+ 1.180	+ 1.200	+ 1.414	+ 1.386	315.357	352.914	309.731	352.612
Dicembre	668.271	662.343	877	778	812	714	+ 65	+ 64	4.967	5.016	1.436	1.436	+ 3.531	+ 3.580	+ 3.596	+ 3.644	317.220	354.647	311.607	354.389
Gennaio 1938	671.867	665.987	910	860	1.005	857	— 65	— 27	5.077	5.108	1.633	1.639	+ 3.444	+ 3.469	+ 3.379	+ 3.442	318.788	356.658	313.192	356.237
Febbraio	675.246	669.429	878	809	795	732	+ 83	+ 77	3.841	3.853	1.559	1.563	+ 2.282	+ 2.290	+ 2.365	+ 2.367	319.766	357.845	314.161	357.635
Marzo	677.611	671.796	958	873	857	752	+ 101	+ 121	3.689	3.745	1.559	1.561	+ 2.130	+ 2.184	+ 2.231	+ 2.305	320.656	359.186	315.970	359.031
Aprile	679.842	674.101	896	821	788	688	+ 108	+ 133	3.159	3.253	1.405	1.405	+ 1.754	+ 1.848	+ 1.862	+ 1.981	321.375	360.329	315.862	360.220
Maggio	681.704	676.082	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI 1938			3.672	3.363	3.445	3.059	+ 227	+ 304	15.766	15.959	6.156	6.168	+ 9.610	+ 9.791	+ 9.837	+ 10.095				

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

Tavola 7

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno

POPOLAZIONE RESIDENTE

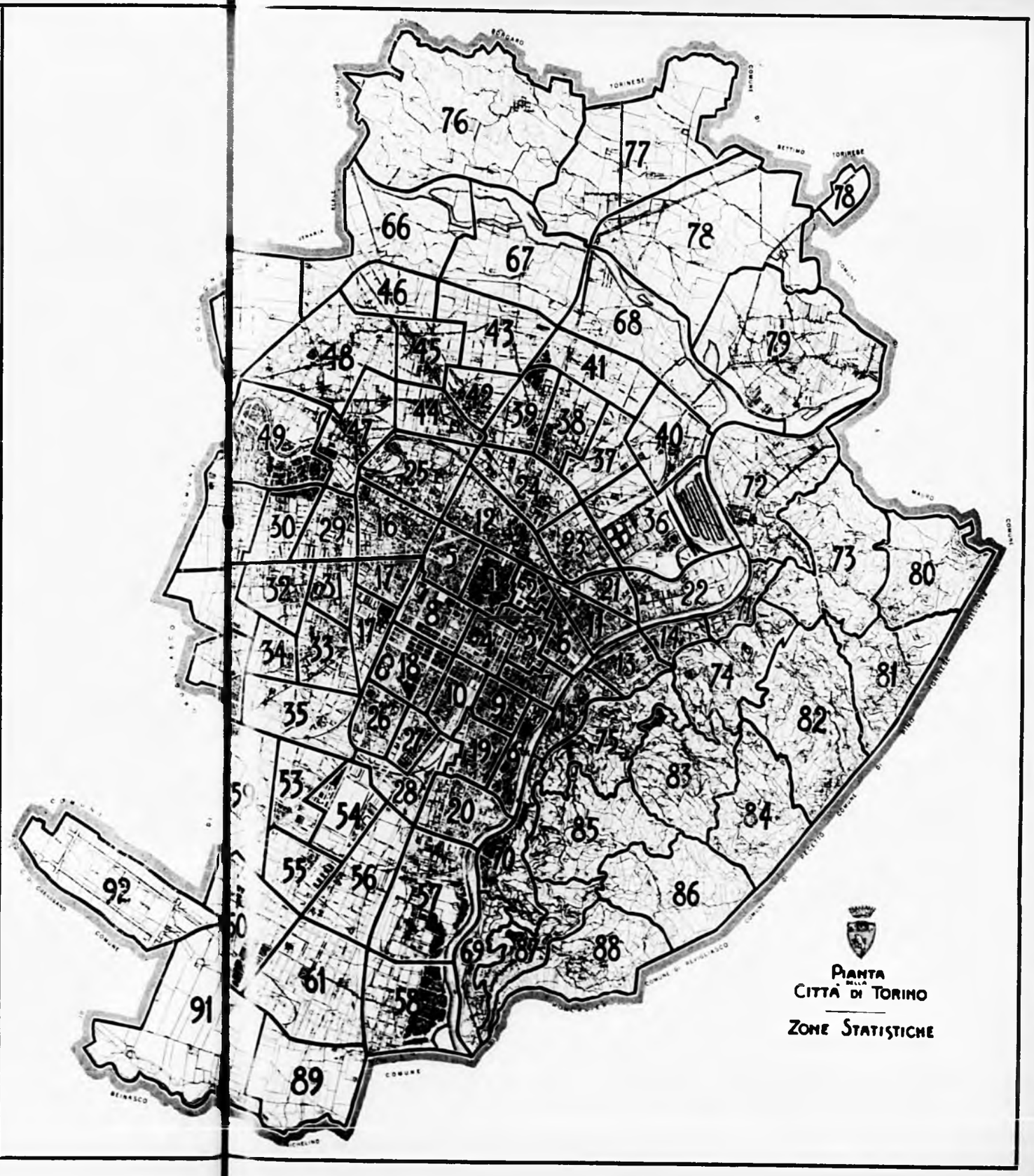
MESE	Persone sfuggite al Censimento (2): non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	iscritti M.	F.	Immigrati da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	da Comuni di altre Provincie del Regno o dalle Colonie e Possedimenti M.	F.	dall'Estero Italiani M.	F.	dall'Estero Stranieri M.	F.	Emigrati in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	in Comuni di altre Provincie del Regno o nelle Colonie o Possedimenti M.	F.	all'Estero Italiani M.	F.	all'Estero Stranieri M.	F.	Popolazione residente: Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente: Immigrati Totale	Emigrati Totale
Aprile 1937	—	—	—	—	449	466	1.457	1.565	90	74	11	29	188	210	391	501	11	12	1	6	4.190	1.329	4.800	1.329
Maggio	—	—	—	—	349	360	1.172	1.249	35	34	4	7	128	188	485	448	3	5	—	1	2.210	1.178	3.175	1.178
Giugno	—	—	—	—	409	416	1.391	1.349	32	38	3	3	136	148	383	408	8	13	3	13	3.643	1.112	3.643	1.112
Luglio	—	—	1.197	311	362	313	1.254	1.300	49	42	16	11	193	223	573	700	6	9	6	4	6.855	1.713	3.555	1.713
Agosto	—	—	42	35	230	243	939	1.026	34	26	8	10	136	186	383	438	12	11	2	3	2.593	1.171	2.534	1.171
Settembre	2	1	17	18	252	246	914	894	31	21	8	15	110	188	411	474	11	14	3	3	2.413	1.213	2.393	1.213
Ottobre	—	—	34	26	306	332	1.085	1.083	32	21	17	35	234	261	688	676	10	4	—	—	2.971	1.673	2.926	1.673
Novembre	—	—	39	47	389	445	1.314	1.443	45	41	7	17	176	216	568	691	25	26	2	7	3.817	1.671	3.704	1.670
Dicembre	—	—	27	37	508	516	1.926	1.897	40	36	15	16	219	208	631	527	15	17	16	1	5.016	1.436	4.967	1.436
Gennaio 1938	—	—	26	16	508	372	1.697	2.197	36	26	11	19	204	238	511	661	12	11	1	1	5.108	1.639	5.077	1.633
Febbraio	2	—	5	13	370	422	1.180	1.754	42	35	9	21	167	205	511	630	17	25	6	2	3.853	1.563	3.841	1.559
Marzo	—	—	33	30	325	365	1.100	1.780	40	30	16	22	187	235	519	613	7	13	3	5	3.745	1.561	3.689	1.559
Aprile	—	—	67	32	297	383	956	1.640	21	27	21	9	160	195	454	377	7	9	—	3	2.880	1.405	3.159	1.405
TOTALI 1938	2	—	131	91	1.500	1.742	4.933	7.177	139	118	53	71	698	873	1.994	2.481	43	59	10	11	15.959	6.168	15.766	6.156

(1) Comprese le popolazioni dei Comuni di Cavoretto aggregato nel 1906. (2) Agli effetti del computo delle popolazioni di cui alla Tavola 6 queste persone sono assimilate non le persone effettivamente immigrate in Torino da altre località.

RAGGRUPPAMENTI
DELLE ZONE STATISTICHE

(V. tavola della "Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche" - pag. 6)

Numero d'ordine	Denominazione dei raggruppamenti	Zone statistiche corrispondenti
I	Dora - Po	1-2-3-4
II	Moncenisio - Monviso	5-8
III	Borgo Nuovo - Piazza Vittorio Veneto	6-7
IV	San Salvario - Valentino	9-9bis-19-20
V	San Secondo - Crocetta	10-18-26-27-28
VI	Vanchiglia	11
VII	Borgo Dora - Valdocco	12
VIII	Crimea - Borgo Po	13-14-15-71
IX	San Donato - Toro Boario	16-17-17bis
X	Vanchiglietta	21-22
XI	Borgo Rossini - Aurora	23-24
XII	Borgo Regina Elena - Fabbrica d'Armi	25
XIII	Boringhieri - Tesoriera	29-30-31-32
XIV	San Paolo	33-34-35
XV	Montebianco - Monterosa - Regio Parco	36-37-38-39-40-41-68
XVI	Madonna di Campagna - Borg. Vittoria	42-43-44-45-46-66-67
XVII	Pellerina - Lucento	47-48-49-65
XVIII	Pozzo Strada - Parella - Unica	50-51-52-63-64
XIX	Stadio Mussolini	53-54-55-56
XX	Fiat Lingotto	57-58
XXI	Miraliori - Sanatorio San Luigi	59-60-61-62-89-90-91-92
XXII	Pilonetto - Cavoretto	69-70-87-88
XXIII	Sassi - Superga	72-73-80-81
XXIV	San Vito - Santa Margherita - Reaglie	74-75-82-83-84-85-86
XXV	Villaretto - Bertolla	76-77-78-79



b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (1).

MESE	Sesso dei Capi famiglia M.	Sesso dei Capi famiglia F.	Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (2): Meno di 15 anni M.	F.	15-34 anni M.	F.	35-54 anni M.	F.	55-74 anni M.	F.	75 anni ed oltre M.	F.	Immigrazioni dall'Interno: Da altri Comuni della Provincia Capi fam.	M.	F.	Dai Comuni dell'Italia Settentr. Capi fam.	M.	F.	Dai Comuni dell'Italia Centrale Capi fam.	M.	F.
Aprile 1937	1.066	217	[illegible]	395	1.183	1.274	331	331	81	111	7	21	331	449	464	732	1.102	1.338	67	118	89
Maggio	813	203	212	261	996	1.044	765	215	49	33	8	12	233	349	360	690	924	1.041	50	106	75
Giugno	1.120	191	251	289	1.197	1.092	367	411	73	107	9	7	322	409	416	787	1.0[illegible]	1.079	59	113	96
Luglio	886	177	317	307	[illegible]	869	229	298	76	85	10	7	263	362	313	643	912	1.026	80	113	81
Agosto	698	134	234	219	706	694	211	220	50	59		4	172	230	243	443	672	766	52	69	74
Settembre	751	119	226	214	714	687	193	204	36	72	6	10	230	232	246	503	679	689	51	75	76
Ottobre	854	151	269	291	816	844	244	262	53	75	8	7	210	306	332	565	779	823	65	107	76
Novembre	1.015	212	402	386	1.008	1.198	325	341	44	93	7	16	258	309	445	702	1.013	1.100	75	128	142
Dicembre	1.457	296	475	436	1.196	1.423	409	426	98	162	9	18	390	506	516	1.006	1.447	1.198	108	153	139
Gennaio 1938	1.307	274	477	537	1.212	1.596	426	474	129	164	8	22	313	508	572	838	1.247	1.769	106	145	157
Febbraio	917	204	326	415	876	1.295	367	373	78	117	14	22	236	370	422	664	912	1.176	72	101	106
Marzo	860	151	300	399	927	1.341	251	376	84	133	15	20	237	325	365	590	835	1.539	47	93	98
Aprile	774	158	223	358	766	1.110	223	232	67	109	11	20	196	297	323	526	745	1.208	70	84	113
TOTALI 1938	[illegible]	770	1.326	1.709	3.061	5.344	1.215	1.448	358	523	47	84	1.012	1.500	1.742	2.666	3.739	5.992	295	423	474

MESE	Immigrazioni dall'Interno: Dai Comuni dell'Italia Meridionale Capi fam.	M.	F.	Dai Comuni dell'Italia Insulare Capi fam.	M.	F.	Dalle Colonie e Possedimenti Capi fam.	M.	F.	Totale immigrati dall'Interno	Immigrazioni dall'Estero: Italiani Capi fam.	M.	F.	Stranieri Capi fam.	M.	F.	Totale immigrati dall'Estero	Stato Civile degli immigrati: Maschi Coniugati	Celibi	Vedovi	Femmine Coniugate	Nubili	Vedove
Aprile 1937	50	144	77	36	190	54	5	3	2	3.935	24	90	71	13	21	29	204	616	1.350	41	687	1.302	143
Maggio	53	143	79	31	92	15	6	7	8	3.130	37	35	31	6	4	7	80	487	1.652	21	645	905	100
Giugno	74	139	111	34	74	60	2	2	3	3.565	32	32	38	1	3	3	73	611	1.183	13	671	1.079	113
Luglio	71	164	152	31	63	37	1	2	1	3.274	51	49	12	15	16	11	118	548	1.041	42	594	971	101
Agosto	80	141	117	37	51	18	5	5	2	2.438	34	34	29	10	8	10	75	379	813	19	493	744	68
Settembre	65	105	82	29	51	39	4	4	8	2.306	26	31	21	6	8	15	75	389	795	21	477	626	73
Ottobre	68	126	114	36	60	63	11	13	8	2.806	26	32	21	19	17	35	105	457	932	31	555	826	90
Novembre	73	146	135	33	47	60	7	10	6	3.621	38	15	41	11	7	17	110	592	1.160	34	794	1.034	118
Dicembre	123	225	172	66	78	78	9	14	10	4.845	31	10	36	12	15	16	107	810	1.613	44	893	1.390	182
Gennaio 1938	100	176	168	81	122	98	6	7	5	4.974	31	56	26	18	11	19	92	795	1.360	57	917	1.685	192
Febbraio	60	105	99	34	55	60	7	7	13	3.726	37	42	35	11	9	21	107	531	1.038	32	631	1.446	153
Marzo	62	107	78	30	36	65	8	9	9	3.576	23	40	30	17	13	22	106	437	1.001	41	723	1.539	141
Aprile	36	68	66	41	38	47	5	9	6	3.076	23	21	27	21	21	9	74	411	818	36	481	1.254	124
TOTALI 1938	266	456	411	186	283	270	29	32	39	15.352	114	139	118	67	55	71	383	2.204	4.257	166	2.572	5.924	612

MESE	Numero complessivo degli immigrati: Famiglie	M.	F.	Totale	Immigrati per rilevazione	Immigrati su prop. di altri Comuni	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia: Agricoltori di ogni specie Capi fam.	M.	F.	Industriali e Commercianti Capi fam.	M.	F.	Venditori derrate alimentari, merci varie, Esercenti - Rappres. Capi fam.	M.	F.	Operai Capi fam.	M.	F.	Addetti a servizi trasporti ed affini Capi fam.	M.	F.
Aprile 1937	1.313	2.007	2.132	4.139	—	—	31	44	8	27	32	4	130	152	23	515	602	190	61	72	—
Maggio	1.021	1.560	1.650	3.210	—	—	22	31	4	19	16	1	95	115	26	377	452	113	46	50	—
Giugno	1.314	1.837	1.806	3.643	—	—	37	54	3	26	28	1	132	118	23	556	641	179	58	61	—
Luglio	1.163	1.681	1.666	3.347	—	—	27	35	—	20	24	—	102	119	11	500	609	123	55	56	—
Agosto	832	1.211	1.305	2.516	—	—	18	23	7	17	18	—	58	70	12	367	452	99	51	60	—
Settembre	864	1.205	1.176	2.381	—	—	16	21	3	13	13	—	52	62	4	475	457	120	29	33	1
Ottobre	1.008	1.440	1.471	2.911	—	—	10	13	—	14	15	3	69	80	12	455	564	112	50	55	—
Novembre	1.227	1.785	1.946	3.731	—	—	21	35	3	16	18	1	73	84	13	576	704	163	77	84	—
Dicembre	1.753	2.487	2.465	4.952	—	—	16	80	5	15	35	1	131	161	20	808	983	230	81	89	1
Gennaio 1938	1.581	2.252	2.814	5.066	—	—	95	110	10	22	22	3	118	133	19	617	769	174	91	95	—
Febbraio	1.121	1.601	2.232	3.833	—	—	42	67	5	26	29	—	89	103	10	372	476	124	41	47	1
Marzo	1.014	1.479	2.203	3.682	—	—	23	34	7	27	27	5	75	80	16	469	581	118	49	50	—
Aprile	(3) 921	1.295	1.859	3.154	—	—	12	22	1	27	27	2	73	77	16	400	507	111	53	55	—
TOTALI 1938	(4) 4.637	6.627	9.102	15.735	—	—	172	263	23	102	105	10	355	393	61	1.858	2.333	529	234	247	1

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia: Persone di servizio e fatica Capi fam.	M.	F.	Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici Capi fam.	M.	F.	Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.) Capi fam.	M.	F.	Culto, Professioni ed Arti liberali Capi fam.	M.	F.	Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati Capi fam.	M.	F.	Proprietari e Benestanti Capi fam.	M.	F.	Condizioni non professionali Capi fam.	M.	F.
Aprile 1937	159	218	564	4	5	2	27	209	—	35	49	91	155	157	51	28	20	43	138	387	1.156
Maggio	126	169	386	8	9	1	29	279	—	31	43	50	131	131	33	22	11	17	115	246	997
Giugno	172	214	426	7	7	—	22	220	—	27	36	65	152	149	44	10	7	17	115	275	1.040
Luglio	124	168	391	4	4	—	27	110	—	37	40	56	153	151	41	18	13	25	96	353	1.014
Agosto	75	110	305	6	6	—	21	71	—	23	31	58	109	101	34	8	3	12	78	266	774
Settembre	107	129	204	23	22	1	20	72	—	27	31	49	128	128	17	9	4	12	65	250	765
Ottobre	54	65	162	23	29	—	30	78	—	36	56	152	163	165	47	23	8	29	76	313	951
Novembre	43	42	232	9	9	1	27	62	—	40	76	100	226	214	73	19	10	45	110	435	1.295
Dicembre	78	112	441	5	6	1	26	69	—	56	111	76	274	283	87	24	16	39	186	539	1.561
Gennaio 1938	103	120	720	14	14	2	24	52	—	66	107	138	246	262	58	28	17	42	157	521	1.[illegible]
Febbraio	133	182	823	18	16	—	23	60	—	53	80	111	164	182	46	23	13	30	137	364	1.082
Marzo	60	106	985	3	3	—	24	72	—	55	85	150	124	127	34	17	11	18	88	303	892
Aprile	47	69	769	1	1	—	32	72	—	33	72	104	127	126	32	14	11	19	82	256	804
TOTALI 1938	343	477	3.297	36	36	2	103	256	—	227	344	490	661	677	170	82	52	109	464	1.444	4.420

(1) Escluse le persone che alla Tavola N. 7 figurano sfuggite al censimento. (2) Ad anni compiuti. (3) Di cui 332 di un solo componente. (4) Di cui 2.072 di un solo componente.

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (1)								Emigrazioni all'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Aprile 1937	350	69	102	100	249	393	169	108	69	67	2	10	126	188	218	210	283	381	38	47	69
Maggio	318	60	99	89	235	365	114	138	55	61	3	9	90	128	188	187	247	327	34	51	50
Giugno	313	65	83	68	264	311	118	113	64	85	1	5	98	136	149	162	225	314	34	11	41
Luglio	445	86	181	193	297	337	225	201	70	61	4	10	129	194	223	273	366	512	66	103	105
Agosto	305	61	108	120	232	316	140	133	44	59	9	8	97	136	166	178	256	313	31	44	62
Settembre	295	74	90	94	258	371	132	144	49	64	6	5	86	110	188	181	283	351	40	46	54
Ottobre	384	82	155	194	315	459	193	206	63	75	6	7	137	234	261	239	353	538	47	64	80
Novembre	364	104	142	157	325	498	164	207	63	96	9	10	112	174	244	242	312	511	53	90	106
Dicembre	351	54	117	123	350	454	158	114	55	55	3	7	126	219	308	181	294	400	37	62	61
Gennaio 1938	325	89	201	195	343	459	131	191	49	59	4	7	107	208	238	212	359	511	36	60	66
Febbraio	312	87	182	185	340	487	136	140	35	42	8	8	110	162	205	209	346	489	41	70	69
Marzo	379	82	126	121	353	487	151	172	59	78	6	8	115	167	235	215	337	449	47	55	77
Aprile	343	92	105	109	303	436	140	142	66	80	7	17	101	160	195	203	269	438	29	39	67
TOTALI 1938	1.389	350	614	610	1.339	1.869	558	615	209	259	25	40	436	698	873	839	1.311	1.887	153	224	279

MESE	Emigrazioni all'Interno							Emigrazioni all'Estero							Stati Civile degli emigrati					
	Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie e Possedimenti			Totale emigrati all'Interno	Italiani			Stranieri			Totale emigrati all'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Aprile 1937	15	25	21	5	13	12	15	23	18	1.298	8	11	13	2	1	6	31	288	297	6	284	414	40
Maggio	16	33	30	5	7	13	44	67	28	1.169	2	3	5	—	—	1	9	264	253	10		335	38
Giugno	21	26	22	12	17	11	43	71	20	1.075	6	8	13	2	3	13	37	249	272	9		293	52
Luglio	19	37	38	11	20	18	25	46	27	1.688	4	6	9	4	6	4	25	361	401	12	368	500	68
Agosto	20	37	37	4	5	4	26	41	22	1.143	9	12	11	1	2	3	28	243	277	13	259	346	33
Settembre	17	26	36	10	18	17	28	38	16	1.183	6	11	14	1	3	2	30	244	283	8	262	366	50
Ottobre	6	18	16	10	17	22	23	36	20	1.659	4	10	4	—	—	—	14	317	401	14	315	543	53
Novembre	12	25	24	14	21	28	21	21	22	1.611	10	25	26	3	2	7	60	288	403	12	331	581	56
Dicembre	13	16	9	11	23	23	26	38	34	1.387	9	15	17	—	16	1	49	264	406	13	239	470	44
Gennaio 1938	17	32	25	15	25	40	22	35	19	1.614	4	12	11	1	1	1	25	258	457	13	290	581	40
Febbraio	22	39	29	15	27	4	20	29	19	1.513	10	17	25	2	6	2	50	239	442	10	275	553	34
Marzo	20	38	26	12	18	21	42	70	40	1.533	7	7	13	3	3	5	28	287	394	14	293	518	55
Aprile	20	28	35	10	15	14	65	103	23	1.386	4	7	9	—	—	1	19	295	306	20	273	450	61
TOTALI 1938	79	137	115	52	85	99	119	237	101	6.046	25	43	58	6	10	11	122	1.089	1.594	57	1.131	2.102	190

MESE	Numero complessivo degli emigrati						Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti ai servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M	F.	Totale	Emigrati per rilevazione (1)	Emigrati per prop. di altri Comuni	Capi fam.	M	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Aprile 1937	419	591	738	1.329	—	—	6	9	3	11	12	—	24	25	12	84	168	70	12	14	2
Maggio	378	536	612	1.148	—	—	8	11	6	12	13	—	22	24	7	133	121	68	28	31	1
Giugno	378	530	562	1.112	—	—	2	3	1	14	13	3	13	13	5	105	138	39	19	23	—
Luglio	531	777	936	1.713	—	—	7	10	2	9	11	1	34	34	12	115	155	56	12	14	—
Agosto	366	533	638	1.171	—	—	1	1	2	9	9	2	19	24	9	116	142	50	12	14	—
Settembre	369	535	678	1.213	—	—	5	6	—	3	4	—	16	19	6	105	143	67	18	21	—
Ottobre	466	732	941	1.673	—	—	16	22	9	12	11	2	14	13	4	125	165	57	13	19	—
Novembre	467	703	968	1.671	—	—	16	27	6	11	10	1	19	15	8	111	148	76	18	23	—
Dicembre	405	683	753	1.436	—	—	10	16	2	8	9	1	15	17	3	110	168	32	10	13	—
Gennaio 1938	414	728	911	1.639	—	—	5	10	2	13	13	1	21	26	10	123	154	56	13	14	—
Febbraio	429	701	862	1.563	—	—	2	8	1	11	11	—	14	19	10	116	155	42	17	17	—
Marzo	461	695	866	1.561	—	—	4	5	3	12	12	3	22	25	6	147	187	59	16	20	—
Aprile	(2)435	621	784	1.405	—	—	6	12	—	8	8	1	19	22	6	126	176	60	27	32	—
TOTALI 1938	(3)1.739	2.745	3.423	6.168	—	—	17	35	6	44	44	5	76	92	32	512	670	197	73	83	—

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Aprile 1937	33	31	168	—	—	—	18	29	—	4	14	28	128	142	33	12	7	18	38	140	404
Maggio	22	28	114	1	1	—	21	35	—	5	8	14	119	142	32	10	8	21	27	114	379
Giugno	23	26	126	2	2	—	18	40	—	6	12	35	120	144	23	10	10	22	46	106	328
Luglio	35	58	167	6	6	1	39	48	—	20	31	42	180	210	31	11	6	28	54	214	596
Agosto	18	15	132	6	6	—	24	33	—	16	28	30	92	102	29	3	1	4	50	158	380
Settembre	29	27	135	1	1	—	20	34	—	6	20	50	120	130	35	8	4	14	38	126	371
Ottobre	38	41	168	—	—	—	19	39	—	22	52	70	154	173	34	15	6	26	38	191	571
Novembre	34	38	178	1	1	—	18	49	—	5	35	125	155	168	42	13	8	20	66	181	512
Dicembre	37	42	194	1	1	—	25	49	1	16	55	72	123	156	38	12	8	16	38	149	394
Gennaio 1938	40	36	178	1	1	—	14	44	—	6	35	89	121	154	28	7	4	17	50	237	580
Febbraio	41	40	235	2	2	—	23	48	—	18	50	41	131	148	39	7	4	14	67	199	480
Marzo	34	39	231	4	4	—	14	38	—	12	29	60	140	162	36	9	7	11	67	167	457
Aprile	38	46	177	—	—	—	22	37	—	13	23	63	115	137	39	14	5	22	47	125	436
TOTALI 1938	153	161	821	7	7	—	75	167	—	49	137	253	507	601	149	37	28	63	191	728	1.903

(1) Ad anni compiuti. (2) Persone da tempo assenti da Torino e annullate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione. (3) Di cui 93 di un solo componente.
(4) Di cui 527 di un solo componente.

Tavola 91ter

e) Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese

Vico di Aprile

	Da aggiungere (+) o togliere (−) alla popolazione		DA o PER ALTRI COMUNI della Provincia di Torino			DA o PER ALTRI COMUNI di altre Provincie del Regno			In complesso	Da o Per le Colonie e Possedimenti Italiani: Africa Settentr. Ital.		Africa Orient. Italiana		Possedimenti Italiani		Totale	Da o Per l'Estero: Italiani		Stranieri		Totale	In complesso: Popolazione presente			Popolazione residente		
	Presente (P)	Residente (R)	M	F	Totale	M	F	Totale		M	F	M	F	M	F		M	F	M	F		M	F	Totale	M	F	Totale
Parte I																												
MOVIMENTO MIGRATORIO																												
Iscrizioni definitive nel Registro di Popolazione relative a (1):																												
1. Persone immigrate dopo il Censimento del 1936	+ P	+ R	297	303	600	917	1.474	2.391	2.991	4	1	3	1			11	21	17	21	9	68	1.295	1.359	2.654	1.295	1.359	2.654
2. Persone venute il 21 aprile 1936 come presenti con dimora occasionale	(P)	+ R	—	—	—	—	—	—	—			—	—	—	—													
																					Totale (A)	1.295	1.359	2.654	1.295	1.359	2.654
3. Persone sfuggite al Censimento e che avevano dimora abituale, ma non erano iscritte nel Registro di Popolazione perché venute il 21 aprile 1936: I. Presenti	+ P	+ R	—																									
II. Temporaneamente assenti	(P)	+ R	—	—	—																							
																					Totale (B)							
Cancellazioni relative a (1):																												
4. Persone emigrate dopo il Censimento che erano venute il 21-4-1936 come: I. Presenti	− P	− R	106	135	241	221	410	631	872	—	5	64	16	—		112	5	5			10	324	469	793	425	569	994
II. Temporaneamente assenti	(P)	− R	—	—	—	—	—	—	—																			
5. Persone iscritte nel registro di popolazione posteriormente al Censimento del 1936 ed emigrate	− P	− R	52	62	114	139	231	374	488	1		10	2	1		14	2	4		3	9	196	315	511	196	315	511
																					Totale (C)	621	784	1.405	621	784	1.405
Parte II																												
REGOLARIZZAZIONE DI ATTI ANAGRAFICI																					Totale (A − B)	1.295	1.359	2.654	1.295	1.359	2.654
Persone sfuggite al censimento:																					*Differenza (A − B − C)*	674	1.075	1.749	674	1.075	1.749
Che avevano dimora abituale ed erano già iscritte prima del 21-4-1936 nel registro di popolazione e che risultano essere state il 21-4-1936: I. Presenti	+ P	+ R	—	—	—	—	—	—	—													3	2	5	3	2	5
II. Temporaneamente assenti	(P)	+ R	—	—	—																	—	—	—	61	30	91
Che avevano dimora occasionale e che risultano essere state: III. Presenti al censimento	+ P	(P)	—	—	—																	—	—	—	—	—	—
																					Totale (D)	3	2	5	64	32	96
																					Totale (A + B + D)	1.298	1.361	2.659	1.362	1.391	2.753
																					Differenza (A + B + D − C)	677	1.077	1.754	741	1.107	1.848

PARTE III (da non comprendere nel calcolo della popolazione) { 1. Persone già censite con dimora abituale il 21-4-36, ed iscritte nel Registro di Popolazione posteriormente a tale data, in seguito ad atti migratori nel mese o in seguito a revisione del Registro di Popolazione: N. 946. 2. Persone non censite il 21-4-1936 e cancellate dal Registro di popolazione in seguito ad atti migratori perfezionati nel mese o in seguito a revisione del Registro di popolazione: N. 122.

(2) Nessuna variazione nè in aumento nè in diminuzione. Non vi sono comprese le iscrizioni e le cancellazioni di cui ai nn. 1 e 2 della Parte III.

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente

MESE ED ANNO	Immigrati											Emigrati										
	Capi famiglia immigrati		da altri Comuni della Provincia di Torino		da Comuni di altre Provincie del Regno e dalle Colonie e Possedimenti		dall'Estero				Totale	Capi famiglia emigrati		in altri Comuni della Provincia di Torino		in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie e Possedimenti		all'Estero				Totale
							Italiani		Stranieri									Italiani		Stranieri		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	(1)	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
Gennaio:																						
1934	673	158	331	369	770	973	50	35	10	13	2.553	402	86	165	183	475	473	22	23		1	1.317
1935	849	137	400	412	1.016	1.115	42	35	19	13	3.021	385	59	273	211	445	463	23	26	8	8	1.457
1936	1.017	185	466	459	1.219	1.380	49	24	6	6	3.667	298	62	144	161	384	391	16	18	4	2	1.122
1937	705	119	324	367	903	1.178	26	12	20	14	2.674	226	43	119	121	295	335	13	14	2	14	914
1938	1.397	274	508	572	1.692	2.197	36	26	11	19	5.065	325	59	204	248	511	661	12	11	1	1	1.639
Febbraio:																						
1934	618	183	320	358	687	852	50	34	12	3	2.321	290	66	127	126	435	454	10	12	1	2	1.217
1935	864	193	436	410	991	1.114	61	57	5	5	3.109	320	74	182	237	404	464	8	14	2	—	1.361
1936	872	240	317	389	1.115	1.252	49	33	13	8	3.191	312	68	137	145	403	432	9	8	7	5	1.146
1937	1.102	192	501	514	1.332	1.597	69	50	10	9	4.132	205	35	112	124	260	304	4	12	1	1	818
1938	917	204	370	422	1.180	1.734	42	35	9	21	3.333	342	87	167	205	511	630	17	25	6	2	1.563
Marzo:																						
1934	740	195	382	420	808	804	51	29	7	7	2.508	420	81	161	173	502	451	21	26	5	4	1.343
1935	755	137	373	382	860	916	56	35	11	5	2.633	363	44	231	199	407	470	17	12	3	6	1.345
1936	852	236	327	391	1.026	1.153	68	43	3	8	3.019	378	92	189	139	482	515	10	13	2	4	1.404
1937	1.180	250	549	539	1.646	1.684	55	40	15	23	4.556	293	254	149	153	351	412	13	7	[illegible]	[illegible]	1.090
1938	800	154	325	365	1.100	1.786	40	30	11	22	3.632	379	82	167	235	518	613	[illegible]	13			1.561
Aprile:																						
1934	726	170	322	362	782	753	61	35	4	6	2.325	391	129	181	209	360	451	128	158	19	38	1.514
1935	921	21	437	450	1.101	1.207	65	47	9	11	3.331	430	61	222	176	496	591	15	13	1	3	1.520
1936 dal 1° al 20	345	111	124	148	430	579	25	23	4	2	1.335	269	92	122	207	323	378	8	8	1	1	1.048
1936 dal 21 al 30	5	2	2	3	1	1	4	2	2	1	16	16	—	30	32	7	9	2	3	—	—	83
1937	1.066	217	419	464	1.457	1.565	90	74	11	29	4.139	350	69	180	218	391	501	11	13	1	6	1.390
1938	783	138	297	483	936	1.140	21	27	21	9	3.151	343	92	160	195	454	577	7	9	—	3	1.405
Maggio:																						
1933	546	138	286	316	499	676	46	32	5	5	1.865	679	100	194	179	581	492	124	56	3	3	1.635
1934	671	137	309	364	729	791	45	35	5	11	2.291	388	168	164	219	412	503	92	76	22	4	1.506
1935	755	162	319	343	848	934	57	51	5	4	2.561	356	71	200	217	369	445	18	19	3	18	1.273
1936	84	10	37	35	96	92	8	10	1	3	282	58	23	38	33	75	111	3	2	1	2	265
1937	818	203	349	360	1.172	1.249	35	34	4	7	3.210	318	60	128	188	405	448	3	5	—	1	1.178
Giugno:																						
1933	448	114	213	231	430	626	48	38	7	9	1.692	623	72	300	224	945	632	158	56	6	—	2.321
1934	652	143	317	345	672	775	52	36	2	10	2.209	397	87	188	198	438	496	16	17	4	2	1.359
1935	654	112	253	228	705	703	82	56	5	1	2.033	245	82	170	196	243	331	12	23	3	2	983
1936	302	53	169	147	311	391	25	13	4	4	1.064	172	31	101	123	190	275	7	5	—	—	701
1937	1.120	194	409	416	1.391	1.349	32	38	5	3	3.643	313	65	136	148	333	408	8	13	3	13	1.112
Luglio:																						
1933	516	106	239	281	514	590	52	30	10	6	1.722	432	41	344	219	717	655	183	72	9	3	2.229
1934	628	135	305	331	679	682	44	41	3	1	2.086	378	86	173	196	461	469	13	16	—	—	1.328
1935	1.067	195	386	396	1.273	1.213	63	57	2	9	3.419	495	107	221	278	432	519	26	21	—	—	1.517
1936	443	67	204	207	484	559	36	25	—	—	1.515	319	122	165	171	287	330	—	—	—	—	953
1937	986	177	362	313	1.254	1.300	49	42	16	11	3.347	445	86	193	223	572	700	6	9	6	4	1.713
Agosto:																						
1933	462	115	202	228	470	534	45	27	10	12	1.528	358	35	132	161	416	408	19	14	9	4	1.163
1934	537	205	203	220	609	593	60	36	5	10	1.736	324	54	131	44	385	411	11	14	1	2	1.099
1935	813	146	318	324	936	971	75	46	3	4	2.707	289	70	167	196	313	390	25	24	—	—	1.115
1936	380	76	194	260	487	598	29	16	4	2	1.590	164	20	91	186	220	281	—	5	1	3	687
1937	698	134	230	243	939	1.026	34	26	8	10	2.516	305	61	136	186	383	438	12	11	2	3	1.171
Settembre:																						
1933	467	134	242	258	515	609	39	20	13	12	1.700	342	62	170	169	359	396	22	28	3	3	1.150
1934	498	170	211	232	527	563	43	35	4	8	1.649	283	59	106	119	362	348	23	33	3	4	989
1935	715	95	264	270	854	768	63	47	5	10	2.243	287	72	142	181	320	364	11	9	1	1	1.029
1936	723	155	362	367	896	1.030	51	38	8	18	2.770	445	76	306	296	633	684	8	13	4	2	1.916
1937	751	113	252	246	914	894	31	21	8	15	2.381	295	74	110	188	411	474	11	14	3	2	1.313
Ottobre:																						
1933	786	181	424	461	864	967	37	29	10	2	2.816	419	91	201	191	484	619	35	43	—	—	1.573
1934	790	151	383	540	902	968	47	37	7	16	2.900	370	85	200	220	454	564	45	38	1	2	1.324
1935	1169	225	498	538	1.423	1.358	95	83	10	19	4.024	370	84	199	265	420	504	17	37	1	2	1.502
1936	563	78	273	270	644	666	46	30	6	28	1.955	329	70	216	248	426	566	20	9	13	4	1.502
1937	854	154	306	332	1.085	1.083	32	21	17	35	2.911	384	82	234	261	448	676	10	4	—	—	1.673
Novembre:																						
1933	694	152	360	425	832	931	40	29	14	11	2.645	382	82	192	207	466	511	36	28	3	5	1.468
1934	936	186	450	542	1.154	1.356	41	28	30	16	3.617	326	68	200	230	396	463	13	24	4	4	1.360
1935	915	200	402	428	1.139	1.290	61	64	5	9	3.398	417	94	213	231	496	577	8	8	—	2	1.535
1936	472	64	217	246	599	731	48	40	34	33	1.938	346	70	222	227	392	484	22	21	—	—	1.360
1937	1.015	212	389	445	1.344	1.443	45	41	7	17	3.731	363	104	174	244	502	691	25	26	2	7	1.671
Dicembre:																						
1933	753	159	468	514	848	1.058	48	22	15	9	2.974	447	84	192	192	403	502	71	78	10	8	1.546
1934	821	159	603	473	1.005	1.266	47	40	12	11	3.257	370	76	276	186	464	486	28	16	6	2	1.390
1935	975	244	667	496	1.225	1.312	67	51	2	2	3.622	336	75	212	183	384	406	1	5	2	1	1.199
1936	1128	190	572	636	1.349	1.758	48	53	7	16	4.437	259	52	131	139	329	383	9	27	—	2	1.025
1937	1457	296	506	516	1.926	1.097	40	36	15	16	4.952	351	54	219	209	633	527	15	17	16	1	1.636

(1) Escluse le persone che alla Tav. 2 figurano sfuggite al Censimento.

3. - NUZIALITÀ

a bis) Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1938 (1° Gennaio - 30 Aprile), classificati secondo la zona di residenza dei contraenti.

RESIDENZA DELLO SPOSO: RAGGRUPPAMENTI STATISTICI	RESIDENZA DELLA SPOSA: RAGGRUPPAMENTI STATISTICI	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII	XXIV	XXV	Ignoto	Totale sposi residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa	Sposi residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza dello sposo
	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI (vedi pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici a pagina 8 e 9 del presente Bollettino)	1-2-3-4	5-6	6-7	9-9 bis-19-20	10-18-26-27-28	11	12	13-14-15-71	16-17-17 bis	21-22	23-24	25	29-30-31-32	33-34-35	36-37-38-39-40-41-68	42-43-44-45-46-66-67	47-48-49-65	50-51-52-63-64	53-54-55-56	57-58	59-60-61-62-69-90-91-92	69-70-87-88	72-73-80-81	74-75-82-83-84-85-86	76-77-78-79	Ignoto		
I	1-2-3-4	35	2	5	9	6	5	4	5	9	1	2	3	2	2	11	1	1	2				2					110	2
II	5-6	10	15	2	4	—	2	1	2	1		1		5	2	2			1			1	1	1				51	1
III	6-7	5	2	11	3	—	4	2	4	1		4	—	4	1	2	1	—			3	—	1		1			47	1
IV	9-9bis-19-20	19	3	4	38	10	5	3	5	9	—	2	1	3	2	2	—	—	1	1	4	1	—	—	—	—	—	113	1
V	10-18-26-27-28	4	2	4	13	42	3	3	1	7	1	2	—	7	6	3	1		1		2	—	—	—	—	—	—	102	1
VI	11	1		3	2	1	14	3	—	1		1	—	1	—	4		1		1	2	—		—	—	—		35	—
VII	12	8	2	1	1	3	2	11	—	4	—	4	2	1	1	5	2				1			1				40	1
VIII	13-14-15-71	4	2	1	4	4	2	2	17	1	2	1		1		4				—	1			1	1		—	48	1
IX	16-17-17 bis	5	6	1	5	1		1		15		6	2	7	1	5												57	1
X	21-22	7	1			1	3	—	1	1	7	2	1		—	1	1						1			1		28	
XI	23-24	4	3	1	4	2	1		1	4		25		2		11	5	—	—	—		4	1					65	2
XII	25	1	2	—	—	1		1		2	1		10			1	1	1			1		1					22	
XIII	29-30-31-32	4	4	3	4	4				9				17	5	2	2		4		2		1	2		1		64	4
XIV	33-34-35	2	2	2	1	2	4	1	1	1	1	1	1	6	24	2				2		1						51	1
XV	36-37-38-39-40-41-68	5	5	1	5	4	2	2	3	4		7	2	1	3	13	4	1			2	1						92	1
XVI	42-43-44-45-46-66-67	3	1		1	2	1	1		1	1	6	1	2		8	27	6										61	1
XVII	47-48-49-65	1	1							2	1	1	1		1		4	9	2									23	
XVIII	50-51-52-63-64	2	1			1	—		1		1		4	1	1				9									21	
XIX	53-54-55-56	—	—	2	2	2	1	1	1	1			1		1	—	—	—		5		5						20	
XX	57-58	2	—	1	7	1	1	1				1				1				1	20	1						39	2
XXI	59-60-61-62-69-90-91-92	1	2	1		3																4						11	
XXII	69-70-87-88	1	—	1	3	1	—		1	1	1			1							1		4					16	
XXIII	72-73-80-81	1	1		1	—					2													2				7	
XXIV	74-75-82-83-84-85-86		1			1	2									1									3			8	
XXV	76-77-78-79					1										1	1									9		12	1
	Ignoto																												
	Totale sposi residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa	123	58	43	106	96	52	37	42	72	22	65	25	84	51	100	49	19	22	10	19	15	12	7	5	11		1.173	21
	Sposi residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa	19	11	14	22	29	2	1	5	22	4	9	4	11	9	7	6	7	1	7	4	3	1	4	3	2		209	(a) 26
	Totale complessivo degli sposi che hanno celebrato il matrimonio in Torino	142	69	57	128	125	54	38	47	94	26	74	29	95	60	115	55	26	23	17	43	20	13	11	8	13		1.382	(d) 47

(a) Totale matrimoni tra sposi entrambi non residenti.

(b) Totale matrimoni tra sposa residente e sposo non residente.

(c) Totale matrimoni tra sposo residente e sposa non residente.

(d) Totale complessivo matrimoni celebrati in Torino, dal 1° Gennaio al 30 Aprile 1938.

a) Matrimoni nel corso del mese (1)

Rito con cui sono stati celebrati	Fra celibi e: Nubili	Celibi e: Vedove	Celibi e: Divorziate	Fra vedovi e: Nubili	Vedovi e: Vedove	Vedovi e: Divorziate	Fra divorziati e: Nubili	Divorziati e: Vedove	Divorziati e: Divorziate	Totale matrimoni: Cifre assolute	Totale matrimoni: Perc. per ogni 100 matrimoni	Atti sottoscritti: Da ambedue gli sposi	Atti sottoscritti: Dal solo sposo	Atti sottoscritti: Dalla sola sposa	Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti e affini: Tra cugini di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zie e nipoti	Tra cognati
[illegible]	9	1		1	—	—	—	—	—	11	1,90	11	—	—	—	—	—	—	—
cattolico	595	16	—	29	6	—	—	—	—	634	97,87	630	1	2	1	1	—	—	2
valdese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
di altre religioni cristiane (2)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
ebraico	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,15	1	—	—	—	—	—	—	—
di altre religioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	601	17	—	32	6	—	—	—	—	658		654	1	2	1	1	—	—	2
Proporzione per ogni 100 matrimoni	91,34	2,58	—	4,86	1,22	—	—	—	—	—	100	99,40	0,15	0,30	0,15	0,15	—	—	0,30

Tavola 12 — Mese di Aprile

c) Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti

Sposi — Età	Spose — Età (ad anni compiuti): Meno del 15° anno: Rito civile	Rito religioso	Totale	15 - 20: Rito civile	Rito religioso	Totale	21 - 24: Rito civile	Rito religioso	Totale	25 - 29: Rito civile	Rito religioso	Totale	30 - 34: Rito civile	Rito religioso	Totale	35 - 39: Rito civile	Rito religioso	Totale	40 - 44: Rito civile	Rito religioso	Totale	45 - 49: Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	4	4	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	—	40	40	—	69	69	—	21	21	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	—	44	44	1	125	126	3	100	103	—	16	16	—	2	2	—	—	—	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	1	2	3	—	22	22	3	58	61	—	22	22	—	5	5	—	—	—	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	8	8	—	11	11	1	12	13	1	8	9	—	3	3	—	2	2
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	5	6	1	5	6	—	4	4	—	1	1	—	3	3
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	4	4	—	4	4	—	4	4	—	2	2	—	1	1
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	6	7	—	4	4
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	3	3
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	1	94	95	1	226	227	7	204	211	2	64	66	1	25	26	1	13	14	—	14	14
Perc. per ogni 100 matrim.			—			14,44			34,50			32,07			10,03			3,95			2,13			2,13

Tavola 12

Sposi — Età	Spose — Età (ad anni compiuti): 50 - 54: Rito civile	Rito religioso	Totale	55 - 59: Rito civile	Rito religioso	Totale	60 - 64: Rito civile	Rito religioso	Totale	65 - 69: Rito civile	Rito religioso	Totale	Oltre 70 anni: Rito civile	Rito religioso	Totale	Totale: Rito civile	Rito religioso	Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	0,91
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	134	134	20,36
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	291	295	44,83
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	109	113	17,18
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	47	49	7,45
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	19	21	3,19
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	16	2,43
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	12	13	1,98
da 55 a 59	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	8	1,22
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,15
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,30
Totale	—	3	3	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	13	645	658	
Perc. per ogni 100 matrim.			0,45			—			0,30			—			—	1,90	98,02	100	100

(1) Numero dei matrimoni nei cui confronti venne riconosciuto nel mese l'effetto civile. - [Celebrati con rito civile nel corso del mese e celebrati con rito religioso nel corso del mese e registrati allo Stato Civile nel termine di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929 n. 847 e 9-10 della legge 24 Giugno 1929 n. 1159 (anche se questo termine è venuto a scadere nei primi 6 giorni del mese successivo); eventuali matrimoni celebrati con rito religioso nei mesi precedenti e trascritti tardivamente nel mese in corso (legge 27 Maggio 1929 n. 847 precitata, art. 14)].
(2) Sarà specificato il rito religioso in cui sono stati celebrati tali matrimoni.

Tavola 11 - Parte prima

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1937-1938

(Vedi nota alla Tavola 10)

MESI	In complesso	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Dem. a pag. 7)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile: Fra celibe e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibe e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibe e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Analisi secondo il rito di celebrazione: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico	Altri religiosi
1937																																				
Aprile	632	15,49	12	770	782		20	20				1	18	19		11	11													13	813	4		1	1
Maggio	520	9,53	1	456	464		12	12				1	30	31		13	13													9	507	4			
Giugno	493	7,15	9	555	564	1	10	11					23	23		2	2													10	387			6	
Luglio	322	5,71	4	205	209	1	7	8					12	12	2	10	12				1		1							8	313			1	
Agosto	600	12,09	16	618	634	1	13	14				1	24	25	2	10	12				1		1							15	663	1		1	
Settembre	470	8,61	9	419	428	2	9	11	1		1		15	15	1	13	14							1		1				14	454			2	
Ottobre	816	14,44	8	754	762		16	16					22	22		16	16													8	803	3		2	
Novembre	267	4,87	7	223	230	1	9	10	1		1		17	17		9	9													9	257	1			
Dicembre	444	7,80	12	377	389	1	22	23				2	16	18	2	12	14													17	423	1		3	
1938																																				
Gennaio	236	4,12	3	200	203	1	9	10				1	14	15		6	6													7	228		1		
Febbraio	361	7,03	11	306	317	1	9	10	1		1	1	25	26	1	9	10							1		1				16	345	1		3	
Marzo	170	2,95	1	141	142		6	6					11	11	1	3	4													9	160			1	
Aprile	650	11,76	9	592	601	1	16	17				1	29	32		8	8													13	644			1	
Totali 1938	1 429		14	1239	1272	1	40	41	1		1	3	79	84	2	26	28							1		1				45	1377	1	1	5	

Tavola 11 - Parte seconda

MESI	Analisi secondo l'alfabetismo: Atti sottoscritti dai due sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	dal solo sposo: Rito civile	Rito religioso	Totale	dalla sola sposa: Rito civile	Rito religioso	Totale	da nessuno degli sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	Vedove con prole minorenne: Rito civile	Rito religioso	Totale	Rapporti di parentela od affinità tra zii e nipoti: Rito civile	Rito religioso	Totale	zie e nipoti: Rito civile	Rito religioso	Totale	cugini: Rito civile	Rito religioso	Totale	cognati: Rito civile	Rito religioso	Totale	In seguito a precedente annullamento: Rito civile	Rito religioso	Totale	A domicilio: Rito civile	Rito religioso	Totale	Alle carceri: Rito civile	Rito religioso	Totale
1937																																				
Aprile	13	616	629		2	2		1	1					16	16								1	1		1	1	1		1						
Maggio	9	510	519		1	1								5	5								1	1		2	2									
Giugno	10	391	401					2	2				1	6	7								1	1		1	1									
Luglio	3	314	322										3	12	15											3	3									
Agosto	15	664	679		1	1								7	7								4	4												
Settembre	14	456	470										1	8	9								1	1		1	1									
Ottobre	8	807	815					1	1					4	4		1	1		1	1		3	3		2	2									
Novembre	9	258	267											3	3								2	2		2	2									
Dicembre	16	427	443	1		1							1	13	14								1	1		4	4	2		2						
1938																																				
Gennaio	7	229	236										1	5	6											1	1									
Febbraio	16	340	356					1	1				1	4	5								2	2				1		1						
Marzo	9	159	168					2	2					4	4																					
Aprile	13	643	656		1	1		2	2		1	1		9	9								1	1		2	2									
Totali 1938	45	1377	1422		1	1		5	5		1	1	2	22	24								3	3		3	3	1		1						

e) Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.			Operaie			Artigiane			Addette a servizi trasp. ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegate pubbliche dello Stato ed Enti Pubblici compreso le insegn. pubb.		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Agricoltori	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-
Industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Commercianti in grosso in genere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	8	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	1	1
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	6	-	1	1	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-
Operai	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	183	184	1	10	11	-	-	-	-	-	31	31	-	3	3	-	1	1
Artigiane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	6	-	3	3	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Addette a servizi trasporti ed affini	-	1	1	-	-	-	1	-	1	-	-	-	5	5	-	2	2	-	-	-	-	-	4	4	-	-	-	-	-	-
Persone di servizio e fatica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	8	-	1	1	-	-	-	-	-	4	4	-	-	-	-	1	1
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	7	-	4	4	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	-	-
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	4	-	1	1	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Ufficiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Impiegati privati	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	-	9	9	-	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Pensionati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Studenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricoverati, mendicanti, carcerati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disoccupati e condizione ignorata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2	2	-	-	-	2	-	2	3	1	1	238	239	1	23	24	-	-	-	-	-	49	49	-	4	4	-	13	13
Proporzione per ogni 100 matrimoni			0,30			—			0,30			0,15			36,32			3,65			—			7,45			0,61			1,98

Tavola 14

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Impiegate private			Professioniste Arti liberali Insegn. priv.			Pensionate			Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a casa			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute			Disoccupate e condizione ignorata			Totali			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori	-	2	2	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	8	8	-	-	—	-	-	—	—	13	13	1,98
Industriali	-	4	4	-	1	1	-	-	—	-	1	1	-	-	—	1	3	4	-	-	—	-	-	—	1	11	12	1,82
Commercianti in grosso in genere	1	5	6	-	1	1	-	-	—	-	6	6	-	-	—	-	10	10	-	-	—	-	-	—	1	33	34	5,17
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	-	4	4	-	-	—	-	-	—	-	1	1	-	-	—	-	7	7	-	-	—	-	-	—	—	21	21	3,19
Operai	-	37	37	-	1	1	-	-	—	-	-	—	-	-	—	1	84	85	-	-	—	-	-	—	3	351	354	53,80
Artigiane	1	1	2	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	5	5	-	-	—	-	-	—	1	16	17	2,59
Addette a servizi trasporti ed affini	-	3	3	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	1	5	6	-	-	—	-	-	—	1	21	22	3,34
Persone di servizio e fatica	-	1	1	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	2	2	-	-	—	-	-	—	—	17	17	2,59
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	-	6	6	-	-	—	-	-	—	-	1	1	-	-	—	-	3	3	-	-	—	-	-	—	—	20	20	3,04
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	-	1	1	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	1	4	5	-	-	—	-	-	—	1	12	13	1,98
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)	-	2	2	-	-	—	-	-	—	-	4	4	-	-	—	-	8	8	-	-	—	-	-	—	—	19	19	2,89
Ufficiali	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	4	4	-	-	—	-	8	8	-	-	—	-	-	—	—	12	12	1,82
Impiegati privati	1	19	20	-	1	1	-	-	—	-	11	11	-	-	—	4	25	29	-	-	—	-	-	—	5	71	76	11,56
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	-	-	—	-	1	1	-	-	—	-	12	12	-	-	—	-	5	5	-	-	—	-	-	—	—	22	22	3,34
Pensionati	-	-	—	-	1	1	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	1	1	-	-	—	-	-	—	—	3	3	0,45
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	2	2	-	-	—	-	-	—	—	2	2	0,30
Studenti	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	1	1	-	-	—	-	-	—	—	1	1	0,15
Ricoverati, mendicanti, carcerati	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	—	—	—	—
Disoccupati e condizione ignorata	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	-	-	—	—	—	—	—
Totale	3	85	88	-	6	6	-	-	—	-	45	45	-	-	—	8	175	183	-	-	—	-	-	—	13	645	658	100
Proporzione per ogni 100 matrimoni			13,38			0,91			—			6,84			—			27,81			—			—	1,98	98,02	100	

d) Matrimoni classificati secondo le differ. d'età dei contraenti

Differenza di età	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (1): Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Più vecchie	19	11	11	12	27	1	—	—							115
Uguali	—	—	—	—	—	—	—	—							—
Più giovani	27	30	61	102	163	57	15	5	1						523
Totale	46	41	72	114	190	58	15	5	1						638

n) Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento

	Morte: del marito	della moglie	Totale	Annullamento per impotenza: del marito	della moglie	Annullamento per altra causa su richiesta: del marito	della moglie	di ambedue	Totale	Divorzio	Totale complessivo
Cifre assolute	221	103	324	—	—	—	—	—	—	—	324
Proporzioni ogni 100 sciogliti	68,20	31,80	100	—	—	—	—	—	—	—	100

Tavola 19 — Mese di Aprile

l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti

SPOSI	SPOSE: Residenti in Torino dalla nascita	da oltre 20 anni	da oltre 10 anni	da oltre 5 anni	da oltre 2 anni	da oltre 1 anno	da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Residenti in provincia di Alessandria	Residenti in provincia di Cuneo	Residenti in provincia di Aosta	Residenti in provincia di Vercelli	Residenti in provincia di Novara	Resid. in Prov. di Asti	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Umbria	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in Colonie e Possedimenti italiani	Residenti negli Stati esteri d'Europa	Resid. negli Stati est. di altri continenti	Residenza ignota	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Residenti in Torino dalla nascita	100	15	14	20	12	—	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	200	30,40
» » da oltre 20 anni	12	12	11	10	3	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74	11,10
» » » 10 »	11	14	10	20	10	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	110	16,72
» » » 5 »	20	5	14	16	5	1	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	71	10,79
» » » 2 »	6	2	3	11	11	1	2	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	19	7,43
» » » 1 »	6	—	2	3	3	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	20	3,04
» » da meno di 1 anno	1	3	4	6	10	1	8	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	5,17
» in altri Com. della Prov. di Torino	9	1	2	6	6	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	37	5,62
» in Prov. di Alessandria	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	4	0,61
» in Prov. di Cuneo	1	1	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	1,68
» in Provincia di Aosta	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,30
» in Prov. di Vercelli	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,30
» in Prov. di Novara	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,15
» in Provincia di Asti	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	0,61
» in Liguria	4	—	1	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	1,52
» in Lombardia	—	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	1,37
» nel Veneto	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,45
» nella Venezia Tridentina	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,30
» nella Ven. Giulia e Zara	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,45
» nell'Emilia	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,15
» nell'Italia Centrale	3	2	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	1,22
» in Sardegna	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,15
» nell'Italia Merid.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Sicilia	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,15
» in Colonie e Possedimenti italiani	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,30
» negli Stati esteri di Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Residenza ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	215	60	100	107	72	21	29	5	1	2	—	—	—	1	2	2	—	—	—	2	1	—	1	—	—	—	—	—	638	
Prop. per ogni 100 matr.	37,24	9,12	16,42	16,27	10,94	3,19	4,26	0,76	0,15	0,30	—	—	—	0,15	0,30	0,30	—	—	—	0,30	0,15	—	0,15	—	—	—	—	—		100

Tavola 23

p) Matrimoni contratti e matrimoni disciolti durante l'anno

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	In proporzioni percentuali (per ogni 100 disciolti)
1937						
Aprile	832	15,19	276	5,11	+ 556	301,45
Maggio	720	9,33	493	5,26	+ 227	177,67
Giugno	403	7,15	268	4,95	+ 135	150,37
Luglio	322	5,74	268	4,78	+ 54	120,15
Agosto	690	12,09	227	3,86	+ 463	313,36
Settembre	370	6,61	249	4,56	+ 121	148,76
Ottobre	816	14,44	267	4,72	+ 549	305,62
Novembre	267	4,87	277	5,05	— 10	96,39
Dicembre	444	7,80	323	5,68	+ 121	137,46
1938						
Gennaio	236	4,12	396	6,92	— 160	59,60
Febbraio	365	7,03	301	5,80	+ 64	121,26
Marzo	170	2,95	324	5,62	— 154	52,47
Aprile	658	11,76	324	5,79	+ 334	203,09
TOTALI 1938	1.429		1.345		+ 84	106,25

(1) A periodi di tempo complessivi.

g) Matrimoni di rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati

	PARROCCHIE	Novembre 1937	Dicembre	Gennaio 1938	Febbraio	Marzo	Aprile	
	Riporto	159	266	154	230	102	382	
1	Metropolitana (San Giovanni)	6	7	8	6	1	9	32
2	San Filippo (Cura di Sant'Eusebio)	2	6	1	2	2	6	21
3	San Tommaso	2	3	1	—	2	—	11
4	Santa Teresa	3	2	2	4	1	1	13
5	Santa Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	—	6	—	3	3	1	17
6	Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	5	2	2	5	1	11	26
7	Madonna del Carmine	4	5	5	5	1	13	33
8	San Dalmazzo	4	2	2	3	—	4	15
9	Corpus Domini	5	—	—	1	1	6	13
10	San Francesco da Paola	4	6	1	12	—	9	32
11	San Carlo	2	6	5	3	1	7	24
12	Santa Barbara	5	9	4	8	4	11	42
13	SS. Annunziata	2	8	3	4	4	13	34
14	Madonna degli Angeli	8	14	3	11	4	14	54
15	San Gioachino (Cura dei SS. Simone e Giuda)	19	30	12	19	10	36	126
16	Gran Madre di Dio	4	9	2	4	1	11	31
17	San Massimo	1	9	6	6	5	10	37
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di Sant'Eusebio)	10	20	11	21	5	28	95
19	SS. Pietro e Paolo	8	13	15	12	3	17	68
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	6	14	8	14	4	20	66
21	Santa Giulia	11	17	8	13	4	20	73
22	Sacro Cuore di Gesù	7	20	6	11	6	27	77
23	San Secondo	4	4	6	4	1	10	29
24	Santi Angeli Custodi	6	12	11	7	4	20	60
25	Sant'Alfonso	4	11	8	13	8	14	58
26	SS. Nome di Gesù	5	7	2	3	4	8	29
27	Gesù Nazzareno	6	9	4	10	4	14	47
28	Sacro Cuore di Maria	5	3	5	8	4	5	30
29	Maria Ausiliatrice	5	1	2	7	4	10	29
30	Santa Croce	3	4	2	6	4	9	28
31	Santa Teresa del Bambino Gesù	3	7	3	4	5	14	36
	Da riportare	159	266	154	230	102	382	

	PARROCCHIE	Novembre 1937	Dicembre	Gennaio 1938	Febbraio	Marzo	Aprile	
	Riporto	159	266	154	230	102	382	
32	Patrocinio di San Giuseppe	9	10	1	8	2	16	46
33	San Pellegrino Laziosi	5	6	3	9	2	12	37
34	Madonna della Divina Provvidenza	5	9	8	7	2	22	53
35	Sant'Agnese	1	5	1	2	2	2	13
36	N. Signora del SS. Sacramento	6	9	1	1	3	9	29
37	Santa Rita da Cascia	3	9	5	3	1	7	28
38	San Giorgio	4	2	1	3	2	2	14
39	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	8	8	4	9	—	13	42
40	Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	2	2	2	4	—	5	15
41	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e di San Giovanni Decollato)	—	1	1	1	1	1	6
42	Pozzo Strada (Natività di M. V.)	1	4	2	2	4	4	17
43	N. Signora della Pace	11	14	9	12	7	36	89
44	N. Signora della Salute	5	6	6	2	2	14	35
45	San Bernardino	6	12	6	6	5	13	48
46	San Gaetano	4	6	2	5	5	15	37
47	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	4	9	4	3	2	11	33
48	Maria SS. Speranza Nostra	8	8	6	4	3	12	41
49	Gesù Adolescente	2	8	4	6	5	8	33
50	M. V. Addolorata (Pilonetto)	1	1	1	1	1	1	6
51	Assunzione di M. V. (Reaglie)	—	—	—	—	—	—	—
52	San Giacomo (Abbadia di Stura)	6	5			4	6	21
53	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	4	4	—		2	2	12
54	San Grato (Mongreno)	—	—	—	3	—	2	5
55	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	—	1	1	3	—	3	8
56	Santa Maria (Superga)	—		—	—	—	2	2
57	Santa Margherita (Santa Margherita)	—	1	—	3	—	1	5
58	San Vito (San Vito)	1	1	—	1	—	2	6
59	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	—	—	1	—	—	2	3
60	San Giuseppe Cottolengo	2	6	2	3	4	17	34
61	Sacre Stimmate di San Francesco d'Assisi	3	7	1	6	2	8	27
	TOTALE	257	424	228	345	160	644	

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti

SPOSI	SPOSE: Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	Nate in Provincia di Alessandria	Nate in Provincia di Cuneo	Nate in Provincia di Aosta	Nate in Provincia di Vercelli	Nate in Provincia di Novara	Nate in Provincia di Asti	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Nate in Emilia	Nate in Italia Centrale	Nate in Sardegna	Nate in Italia Meridionale	Nate in Sicilia	Nate nelle Colonie e possedimenti italiani	Nate negli Stati esteri d'Europa	Nate negli Stati esteri di altri continenti	Nate in località ignota	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Nate in Torino da famiglie originarie Torinesi	111	—	—	—	21	—	3	15	2	6	1	6	4	5	15	1	—	4	7	—	4	1	—	4	3	—	213	32,38
» da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» meno di 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» Altri Comuni della Provincia di Torino	20	—	—	—	15	—	5	11	2	—	1	3	2	2	2	—	—	2	—	—	2	—	—	1	2	—	73	11,10
» Occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» Provincia di Alessandria	7	—	—	—	3	—	1	—	1	—	1	3	—	2	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	21	3,19
» » di Cuneo	16	—	—	—	10	—	1	12	—	1	—	5	—	1	7	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	57	8,66
» » di Aosta	3	—	—	—	2	—	—	1	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	1,37
» » di Vercelli	10	—	—	—	3	—	—	2	—	4	—	—	—	2	1	—	—	—	2	—	—	—	—	1	—	—	25	3,80
» » di Novara	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	6	0,91
» » di Asti	9	—	—	—	3	—	1	5	—	2	2	6	1	—	2	—	—	1	1	—	—	—	—	1	2	—	36	5,47
» Liguria	4	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	1	2	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	11	1,67
» Lombardia	13	—	—	—	2	—	2	3	1	1	—	3	—	—	1	1	—	—	1	1	1	—	—	1	—	—	31	4,71
» Veneto	11	—	—	—	2	—	1	4	—	—	—	2	1	3	19	—	—	—	—	—	4	—	—	1	—	—	48	7,29
» Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,15
» Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,15
» Emilia	5	—	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	1	3	—	—	3	—	—	1	—	—	—	—	—	16	2,43
» Italia Centrale	16	—	—	—	2	—	1	2	1	—	—	1	1	—	—	—	—	2	5	—	5	—	—	—	1	—	37	5,62
» Sardegna	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	5	0,76
» Italia Meridionale	7	—	—	—	1	—	1	2	2	—	—	1	1	1	4	—	—	—	—	1	10	—	—	1	—	—	34	5,17
» Sicilia	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	6	—	—	—	—	11	1,67
» delle Colonie e poss. italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,15
» Stati esteri d'Europa	4	—	—	—	3	—	—	1	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—	1	1	—	13	1,98
» Stati esteri di altri continenti	4	—	—	—	2	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	1,37
» località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	246	—	—	—	74	—	16	64	12	15	8	33	12	19	61	4	1	15	18	2	30	7	—	12	9	—	658	
Proporzione per ogni 100 matrimoni	37,39	—	—	—	11,25	—	2,43	9,73	1,82	2,28	1,21	5,01	1,83	2,89	9,27	0,61	0,15	2,28	2,74	0,30	4,56	1,06	—	1,82	1,37	—		100

Tavola 24

g) Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolaz. presente media mensile (1)	1934 Numero dei matrimoni	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1935 Popolaz. presente media mensile (1)	1935 Numero dei matrimoni	1935 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1936 Popolaz. presente media mensile (1)	1936 Numero dei matrimoni	1936 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1937 Popolaz. presente media mensile (1)	1937 Numero dei matrimoni	1937 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1938 Popolaz. presente media mensile (1)	1938 Numero dei matrimoni	1938 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)
Gennaio	612.[illegible]	169	3,16	625.340	201	4,28	616.719	212	3,82	645.037	252	4,60	673.556	236	4,12
Febbraio	613.[illegible]	244	5,29	627.209	225	4,77	618.966	296	5,29	647.270	240	4,83	676.429	365	7,01
Marzo	614.[illegible]	193	4,70	628.551	267	5,[illegible]	620.732	473	8,59	648.403	305	4,72	678.726	170	2,95
Aprile	615.[illegible]	552	10,91	[illegible]	317	6,90	622.215	496	9,29	653.531	832	15,49	680.723	638	11,26
Maggio	616.[illegible]	329	6,25	631.[illegible]	422	7,57	623.913	558	8,96	655.961	520	9,31			
Giugno	617.[illegible]	181	3,[illegible]	632.[illegible]	337	7,14	625.[illegible]	367	7,04	658.397	403	7,[illegible]			
Luglio	618.[illegible]	270	5,14	633.[illegible]	[illegible]	[illegible]	627.022	266	4,92	660.732	322	5,74			
Agosto	619.[illegible]	544	9,[illegible]	634.[illegible]	199	9,34	628.705	529	8,[illegible]	662.479	600	12,09			
Settembre	619.[illegible]	126	2,36	635.[illegible]	484	7,62	629.[illegible]	487	7,[illegible]	664.002	470	8,61			
Ottobre	620.[illegible]	361	6,[illegible]	636.[illegible]	401	7,[illegible]	630.[illegible]	469	10,14	665.391	516	14,11			
Novembre	621.[illegible]	267	5,[illegible]	637.[illegible]	283	4,45	630.[illegible]	361	7,[illegible]	666.[illegible]	267	4,87			
Dicembre	622.[illegible]	477	9,[illegible]	638.[illegible]	558	7,[illegible]	632.[illegible]	442	8,39	670.[illegible]	444	7,80			
Totale complessivo		4.315			4.200			4.411			5.551				
Medie mensili (3) e proporzioni annuali (2)		361	[illegible]		350	6,61		368	[illegible]		463	8,46			

Tavola 25

4. - NATALITÀ

Mese di Aprile

a) Nati vivi nel corso del mese (1)

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente - Nati nel Comune - Appartenenti al Comune M	F	Tot	Prop. ogni 100 n. (4)	Appartenenti ad altri Comuni M	F	Tot	Prop. ogni 100 n. (4)	In complesso M	F	Tot	Nella popolazione residente - Appartenenti al Comune - Nati nel Comune M	F	Tot	Prop. ogni 100 n. (4)	Nati fuori del Comune (Trascrizioni) M	F	Tot	Prop. ogni 100 n. (4)	In complesso M	F	Tot	Parti multipli (5) - Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.	N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli: Maschi	Femmine
Legittimi	361	353	719	92,10	45	36	81	9,04	429	391	820	351	355	719	90,00	1	1	2	1,46	360	363	723	2	3	3	—	6	3
Illegittimi:																													
Riconosciuti da uno dei genitori o da entrambi i genitori	23	24	47	5,97	7	7	14	1,56	32	32	64	25	25	50	6,04	3	5	8	0,98	28	30	58	—	—	—	—	—	—
Non riconosciuti di figliazione ignota	1	1	2	0,25	—	—	—	—	1	1	2	1	1	2	0,25	—	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—
Totali	385	378	763	98,10	52	43	95	10,60	462	424	886	377	381	761	97,36	4	6	10	2,41	389	394	783	2	3	3	—	6	3
Totali 1935	1.081	1.094	2.175		225	172	397		1.306	1.266	2.572	1.061	1.094	2.155		13	15	28		1.121	1.139	2.260	1	17	6	—	40	18
Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	7,12	7,20	14,31		0,93	0,77	1,70		8,05	7,96	16,01	7,18	7,26	14,44		0,13	0,23	0,36		7,61	7,79	15,40						

Tavola 28

Mese di Aprile

d) Nascite avvenute nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate

Residenza dei genitori e stato di legittimità dei nati all'atto della denuncia allo Stato Civile	Regia Opera di Maternità M.	F.	Tot.	Ospedali M.	F.	Tot.	Cliniche private M.	F.	Tot.	Presso medici o levatrici M.	F.	Tot.	Case private o abitazione delle puerpere M.	F.	Tot.	Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc. M.	F.	Tot.	Nati in località ignota M.	F.	Tot.	In complesso M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
Da genitori residenti a Torino:																									
Legittimi	125	131	256	57	63	120	16	7	23	2	1	3	195	158	353	—	—	—	—	—	—	395	373	768	82,23
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	17	21	38	2	1	3	1	2	3	—			5	5	10	—	—	—	—	—	—	27	29	56	5,99
Totali	142	152	294	59	64	123	19	9	28	2	1	3	200	173	373	—	—	—	—	—	—	422	402	824	
Proporz. per ogni 100 nascite			31,46			13,16			3,—			0,32			39,93			—			—	45,18	43,04	88,22	88,22
Da genitori non resid. in Torino:																									
Legittimi	26	25	51	17	7	24	2	2	4			—	2	4	6	—	—	—	—	—	—	47	38	85	9,10
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	5	6	11	—	1	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	7	16	1,71
Totali	31	31	62	17	8	25	2	2	4	1	—	1	2	4	6	—	—	—	—	—	—	56	45	101	
Proporz. per ogni 100 nascite			6,66			2,68			0,43			0,11			0,64			—			—	5,99	4,82	10,81	10,81
Da genitori di residenza ignota:																									
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—							—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—							—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	—	—	—	—	—	—	—							—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporz. per ogni 100 nascite																		—			—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti od esposti (7)	2	1	3	—	1	1	—	—	—	1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	4	5	9	0,97
Proporz. per ogni 100 nascite			0,32			0,11			0,32			0,11			0,11			—			—	0,43	0,54	0,97	0,97
Totali complessivi	175	187	362	76	73	149	21	11	32	4	1	5	203	177	380	—	—	—	—	—	—	482	452	934	
Proporz. per ogni 100 nascite	18,74	20,02	38,76	8,14	7,81	15,95	2,25	1,18	3,43	0,43	0,11	0,54	21,74	18,95	40,68	—	—	—	—	—	—	51,60	48,40	100,—	100

(1) A Nota Base a pag. 2. (2) Arrotondate all'unità. (3) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i parti morti. (4) Ogni 100 nati vivi nella popolazione presente. (5) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente. (6) Sono considerati soltanto i parti multipli in cui tutti i nati risultano vivi all'atto della nascita. Per il complesso dei parti multipli si rimanda alla tavola 29. (7) Per convenzione tali nascite sono conteggiate anche agli effetti dell'incremento naturale della popolazione residente.

Nati morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente

STATO DI LEGITTIMITÀ	Partoriti morti (1)	Aborti (2)	Totale	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
Legittimi				
Maschi	11	2	13	13,22
Femmine	16	4	20	12,63
Illegittimi				
Maschi	2	—	2	2,26
Femmine	2	—	2	2,26
Illegittimi riconosciuti o di filiazione ignota				
Maschi	—	—	—	—
Femmine	—	—	—	—
Totale	31	6	37	
Proporz. per ogni 100 nati morti e aborti	83,78	16,22		100

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

PARTI (*)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente: 1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	ordine ignoto	Totale
Semplici	101	221	102	10	21	11	9	8	5	3	1	1	1	—	341
Doppi	1	2	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	102	223	103	10	26	11	9	8	5	3	1	1	1	—	349

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 27 - Parte prima

a) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

MESE	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile — Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (1)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (1)	Illegittimi non riconosciuti od esposti: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (1)	Totale: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (1)	Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile — Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (1)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (1)	Illegittimi non riconosciuti od esposti: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (1)	Totale: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (1)	Totale complessivo dei nati vivi: Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
Aprile 1937	332	359	691	88,91	10	32	42	7,99	3	5	8	1,03	345	396	741	97,94	6	6	12	1,55	1	—	1	0,13	—	1	1	0,13	10	6	16	2,06	355	402	777	95,56
Maggio	400	346	746	86,60	25	30	55	6,40	4	4	8	0,93	429	380	809	94,13	6	5	11	1,28	1	1	2	0,23	1	—	1	0,12	8	6	14	1,63	437	386	823	95,11
Giugno	377	311	688	86,93	21	21	42	5,33	1	4	5	0,63	399	336	734	92,77	8	7	15	1,90	1	—	1	0,13	1	—	1	0,13	10	7	17	2,16	409	343	751	94,93
Luglio	378	315	693	86,19	31	21	52	6,46	2	2	4	0,50	411	338	749	93,15	13	5	18	2,24	—	2	2	0,25	—	—	—	—	13	7	20	2,49	424	348	772	96,03
Agosto	397	331	728	86,46	25	15	40	4,75	1	4	5	0,61	423	350	773	93,94	6	3	9	1,09	1	2	3	0,36	—	—	—	—	7	5	12	1,45	430	355	785	95,38
Settembre	366	356	722	83,59	23	23	46	5,64	2	3	5	0,61	391	382	773	94,84	12	2	14	1,72	2	—	2	0,24	—	1	1	0,12	14	3	17	2,08	405	385	790	96,92
Ottobre	368	351	719	89,77	22	26	48	5,92	—	1	1	0,12	390	378	768	94,21	8	4	12	1,48	—	—	—	—	—	1	1	0,12	9	4	13	1,60	399	382	781	96,42
Novembre	347	340	687	86,85	16	19	35	4,42	—	1	1	0,13	363	360	723	91,34	9	4	13	1,64	2	—	2	0,25	—	—	—	—	11	4	15	1,77	374	364	757	95,70
Dicembre	401	389	790	85,78	36	30	66	7,16	3	2	5	0,54	440	421	861	93,48	9	3	12	1,30	2	2	4	0,44	—	—	—	—	11	5	16	1,74	451	426	877	95,22
Gennaio 1938	411	420	831	88,03	37	25	62	6,40	6	2	8	0,82	454	447	921	95,25	9	7	16	1,66	1	—	1	0,10	—	—	—	—	10	7	17	1,76	—	—	940	97,01
Febbraio	428	381	809	87,39	18	31	49	5,35	2	5	7	0,76	448	419	867	94,91	6	8	14	1,53	1	1	2	0,22	—	—	—	—	7	9	16	1,75	—	—	878	95,75
Marzo	458	421	879	87,40	39	25	64	6,40	6	2	8	0,80	503	448	951	94,20	8	7	15	1,50	1	1	2	0,20	—	—	—	—	9	7	16	1,60	503	455	958	95,80
Aprile	425	389	814	87,15	43	34	66	7,06	4	4	8	0,86	462	427	889	95,07	4	2	6	0,64	1	1	2	0,22	—	—	—	—	5	3	8	0,86	467	429	896	95,93
Totale 1938	1731	1611	3342		126	111	240		15	14	29		1872	1736	3608		27	21	48		4	2	6		—	1	1		31	24	55		1903	1760	3672	

Tavola 27 - Parte seconda

NATI MORTI (prima del parto e durante il parto)

MESE	Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza) — Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (1)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (1)	Illegittimi non riconosciuti od esposti: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (1)	Totale: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (1)	Aborti (prima del compimento del sesto mese di gravidanza) (2) — Legittimi: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (1)	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (1)	Illegittimi non riconosciuti od esposti: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (1)	Totale: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (1)	Totale complessivo dei nati morti e aborti: Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (1)	Totale generale delle nascite: Maschi	Femmine	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (4)
1937																																									
Aprile	18	5	23	2,84	1	3	4	0,49	—	—	—	—	19	8	27	3,33	3	4	7	0,86	1	—	1	0,12	—	—	—	—	4	4	8	0,99	23	12	35	4,32	398	414	812	15,12
Maggio	8	11	19	2,21	—	1	1	0,12	—	—	—	—	8	12	20	2,33	12	8	20	2,33	2	—	2	0,23	—	—	—	—	14	8	22	2,56	22	20	42	4,89	455	406	861	15,45
Giugno	14	21	35	4,44	—	1	1	0,13	—	—	—	—	14	22	36	4,57	2	2	4	0,51	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	0,51	16	24	40	5,08	425	366	791	14,62
Luglio	6	12	18	2,24	2	2	4	0,50	—	—	—	—	8	14	22	2,74	8	2	10	1,24	—	—	—	—	—	—	—	—	8	2	10	1,24	16	16	32	3,98	440	364	804	14,33
Agosto	13	12	25	3,04	3	2	5	0,61	—	—	—	—	16	14	30	3,65	5	1	6	0,73	—	1	1	0,12	1	—	1	0,12	6	2	8	0,97	22	16	38	4,62	452	371	823	14,63
Settembre	11	4	15	1,84	2	1	3	0,37	—	—	—	—	13	5	18	2,21	6	2	7	0,86	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2	7	0,86	18	7	25	3,07	423	392	815	14,93
Ottobre	9	8	17	2,10	1	2	3	0,37	—	—	—	—	10	10	20	2,47	5	2	7	0,87	—	1	1	0,12	1	—	1	0,12	6	3	9	1,11	16	13	29	3,58	415	395	810	14,33
Novembre	11	12	23	2,90	1	—	1	0,13	—	—	—	—	12	12	24	3,03	6	2	8	1,01	1	1	2	0,25	—	—	—	—	7	3	10	1,26	19	15	34	4,29	413	378	791	14,42
Dicembre	13	18	32	3,47	1	2	3	0,33	—	1	1	0,11	15	21	36	3,91	3	4	7	0,76	—	—	—	—	—	1	1	0,11	3	5	8	0,87	18	26	44	4,78	469	452	921	16,18
1938																																									
Gennaio	13	6	19	1,96	—	1	1	0,10	—	—	—	—	13	7	20	2,06	1	3	4	0,41	3	1	5	0,52	—	—	—	—	5	4	9	0,93	18	11	29	2,99	504	463	969	16,98
Febbraio	6	20	26	2,83	1	—	1	0,11	1	—	1	0,11	8	20	28	3,05	6	5	11	1,20	—	—	—	—	—	—	—	—	6	5	11	1,20	14	25	39	4,25	464	453	917	17,67
Marzo	19	13	32	3,20	—	—	—	—	1	—	1	0,10	20	13	33	3,30	8	—	8	0,80	1	—	1	0,10	—	—	—	—	9	—	9	0,90	29	13	42	4,20	532	468	1000	17,35
Aprile	11	16	27	2,89	2	2	4	0,43	—	—	—	—	13	18	31	3,32	2	4	6	0,64	—	—	—	—	—	1	1	0,11	2	5	7	0,75	15	23	38	4,07	482	452	934	16,69
Totale 1938	49	55	104		3	3	6		2	—	2		54	58	112		17	12	29		5	1	6		—	—	—		22	14	36		76	72	148		1982	1838	3820	

Tavola 29

e) Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno (5)

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nel quadro c)

MESE	Parti doppi — Numero dei parti: 2 maschi o 1 femm.	2 maschi	2 femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti tripli — Numero dei parti: 2 femm. e 1 maschio	3 maschi	3 femmine	Totale	Numero dei nati: M	F.	Tot.	Parti con quattro e più nati — Numero dei parti: con 4 nati	con 5 o più nati	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Totale complessivo — N. dei parti	Numero dei nati: M.	F.	Tot.
Aprile 1937	1	3	4	8	7	9	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	7	9	16
Maggio	4	4	3	11	12	10	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	12	10	22
Giugno	3	3	3	9	9	9	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	9	9	18
Luglio	2	2	3	7	6	8	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6	8	14
Agosto	4	3	4	11	10	12	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	10	12	22
Settembre	4	5	2	11	14	8	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	14	8	22
Ottobre	4	4	1	9	12	6	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	12	6	18
Novembre	4	4	4	12	12	12	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	12	12	24
Dicembre	2	2	4	8	6	10	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	6	10	16
Gennaio 1938	1	2	1	4	5	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	3	8
Febbraio	4	6	1	11	16	6	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	16	6	22
Marzo	—	7	2	9	14	4	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	14	4	18
Aprile	2	3	3	8	8	8	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	8	8	16
Totale 1938	7	18	7	32	43	21	64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	43	21	64

(1) Si considerano partoriti morti i nati dopo il sesto mese di gestazione che non abbiano respirato. (2) Per aborti debbono intendersi i prodotti delle gestazioni venuti alla luce prima del sesto mese. I dati si riferiscono alle denuncie di aborto effettuate all'Ufficio di Stato Civile. (3) Proporzioni per ogni 100 nascite. (4) V. Nota Bene a pag. 2. (5) Parti multipli in complesso riguardanti nati vivi e nati morti.

Tavola 30

f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune

MESI	Appartenenti al Comune												Appartenenti ad altri Comuni												Totale complessivo		
	Legittimi			Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori			Illegittimi non riconosciuti od esposti			Totale			Legittimi			Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori			Illegittimi non riconosciuti od esposti			Totale					
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Aprile 1937	[illegible]	12	[illegible]	17	22	39	1	[illegible]	9	321	346	667	33	46	81	6	10	26	—	—	—	54	56	110	375	402	777
Maggio	[illegible]	307	[illegible]	20	20	[illegible]	1	1	5	372	341	713	55	34	[illegible]	16	11	17	—	—	—	61	45	106	433	386	819
Giugno	[illegible]	[illegible]	62[illegible]	17	15	[illegible]	2	3	5	[illegible]	308	667	45	31	76	5	3	8	—	—	—	50	34	84	409	342	751
Luglio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25	23	48	2	2	4	331	299	630	37	46	83	6	3	9	—	—	—	43	49	92	424	348	772
Agosto	[illegible]	29[illegible]	[illegible]	22	13	35	1	4	5	369	316	685	57	35	92	4	4	8	—	—	—	61	39	100	430	355	785
Settembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21	21	42	2	4	6	354	342	696	48	41	89	4	2	6	—	—	—	52	43	95	405	385	790
Ottobre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	17	32	1	1	2	350	332	682	42	41	83	7	9	16	—	—	—	49	50	99	399	382	781
Novembre	316	[illegible]	[illegible]	31	12	43	—	1	1	347	324	670	40	33	73	7	7	14	—	—	—	47	40	87	394	363	757
Dicembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	29	21	50	3	2	5	397	360	757	45	55	100	9	11	20	—	—	—	54	66	120	451	426	877
Gennaio 1938	[illegible]	[illegible]	[illegible]	29	19	48	6	2	8	433	407	840	44	45	89	9	6	15	—	—	—	53	51	104	486	454	940
Febbraio	374	[illegible]	731	13	23	36	2	5	7	394	389	783	50	32	82	6	7	13	—	—	—	56	39	95	450	428	878
Marzo	407	[illegible]	802	24	19	43	3	2	5	439	416	855	54	33	87	10	6	16	—	—	—	64	39	103	503	455	958
Aprile	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25	27	51	4	4	8	415	386	801	45	36	81	7	7	14	—	—	—	52	43	95	467	429	896
Totali 1938 (¹)	[illegible]	1341	[illegible]	96	90	188	15	13	26	1611	1594	3275	193	146	339	32	26	58	—	—	—	225	172	397	1836	1766	3672
Proporzione per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (¹)	42,26	39,67	82,48	3,01	3,01	6,02	0,45	0,45	0,90	46,32	43,08	89,90	5,02	4,02	9,04	0,73	0,73	1,56	—	—	—	5,80	4,80	10,60	52,12	47,88	100

Tavola 31

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f) classificati in relazione al Comune di pertinenza

MESI	Pertinenti ad altri Comuni Italiani																											Pertinenti all'Estero																					Totale complessivo		
	della Provincia di Torino		di altre Provincie del Piemonte		della Liguria		della Lombardia		del Veneto		del Trentino		della Venezia Giulia e Zara		dell'Emilia		dell'Italia Centrale		dell'Italia Merid. e Sicilia		della Sardegna		delle Colonie e Possedimenti		Totale Italia, Colonie e Possedimenti			Francia e Belgio		Germania e Lussemburgo		Svizzera		Altri Stati d'Europa		Asia		Africa		America Settentr. e Centrale		Sud America		Ignoto		Totale Stati Esteri					
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Aprile 1937	40	37	11	13			2	2		1						1	1								54	55	109																			—	1	1	54	56	110
Maggio	47	32	11	10		1	1			1						1			1		1				61	45	106																			—	—	—	61	45	106
Giugno	39	22	7	7	1	2	2	2																	49	33	82	1	1																	1	1	2	50	34	84
Luglio	28	37	6	5	2	1	2	3							1	1	1	1					1		41	48	89	2	1																	2	1	3	43	49	92
Agosto	31	29	2	7	2								1		1		2	1							59	37	96	2	2																	2	2	4	61	39	100
Settembre	38	31	9	4		1	1			1		1					1	1	1	1			1	1	51	41	92		2							1										1	2	3	52	43	95
Ottobre	39	39	7	7		1																			46	47	93	3	1						1				1							3	3	6	49	50	99
Novembre	38	33	3	4			2	1							2			1							45	39	84	1	1			1														2	1	3	47	40	87
Dicembre	46	49	6	10			2	2								1									54	62	116		3										1							—	4	4	54	66	120
Gennaio 1938	43	41	3	3	1	1	1			1			1		1		1	1					1	1	52	51	103	1																		1	—	1	53	51	104
Febbraio	45	28	6	7	1		1	2										1	1						54	38	92	2	1																	2	1	3	56	39	95
Marzo	45	27	9	5	2	1	3		1					1									1		59	34	93	1	5					1				1								5	5	10	64	39	103
Aprile	33	35	11	5	1		2	2									1	1		1					47	42	89	5	1																	5	1	6	52	43	95
Totali 1938 (¹)	296		39		6		11		2		—		2		1		5		2		—		3		212	165	377	18		—		—		1		—		1		—		—		—		13	7	20	225	172	397
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. pres. (¹)	7,37		1,78		—		0,45		—		—		—		—		0,22		0,11		—		—		5,24	4,69	9,93	0,67		—		—		—		—		—		—		—		—		0,56	0,11	0,67	5,80	4,80	10,60

Tavola 32

h) Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (²)

MESI	In altri Comuni Italiani																											All'Estero																					Totale complessivo		
	della Provincia di Torino		di altre Provincie del Piemonte		della Liguria		della Lombardia		del Veneto		del Trentino		della Venezia Giulia e Zara		dell'Emilia		dell'Italia Centrale		dell'Italia Merid. e Sicilia		della Sardegna		delle Colonie e Possedimenti		Totale Italia, Colonie e Possedimenti			Francia e Belgio		Germania e Lussemburgo		Svizzera		Altri Stati d'Europa		Asia		Africa		America Settentr. e Centrale		Sud America ed Oceania		Ignoto		Totale Stati Esteri					
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Aprile 1937	10	3	3		3	2	2	1		1						2	1	1		1					19	11	30																			—	—	—	19	11	30
Maggio	5			2	2	1		1		2										1					7	7	14																			—	—	—	7	7	14
Giugno	7	4	1	2			1	1	1	1				1		2	1								11	11	22																			—	—	—	11	11	22
Luglio	4	4	3	4	2	1	1	3	1									2							11	14	25																			—	—	—	11	14	25
Agosto	11	3	4	3	1	2	3	2	3	1		1					2	1	1	1				1	25	16	41																			—	—	—	25	16	41
Settembre	7	4	3	2		1	1	1	1	1		1					2		1						15	10	25																			—	—	—	15	10	25
Ottobre	4	9	4	2			1		1	2						1	1	2							11	16	27																			—	—	—	11	16	27
Novembre	4	5	5	3	1				3	1					1		2		2	2				1	16	12	28		1							1										1	1	2	17	13	30
Dicembre	2	6	1	6			1	1		1	1						1			1					6	15	21																			—	—	—	6	15	21
Gennaio 1938	7	3	3	2			3	1	2									2		1					15	9	24																			—	—	—	15	9	24
Febbraio	1	10	5	2		1			2	1						1	2								10	15	25	1																		1	—	1	11	15	26
Marzo	5	3	3	2													1	1	1	1					10	7	17		1																	—	1	1	10	8	18
Aprile	1	6	1	1			2			1					1			3	2						7	13	20																			—	—	—	7	13	20
Totali 1938 (¹)	36		24		4		6		6		—		—		2		9		5		—		—		42	44	86	2		—		—		—		—		—		—		—		—		1	1	2	43	45	88
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. residen. (¹)	0,35		0,49		—		0,24		0,12		—		—		0,12		0,36		0,24		—		—		0,85	1,53	2,43	—		—		—		—		—		—		—		—		—		—	—	—	0,85	1,58	2,43

(¹) Il totale si riferisce al complesso progressivo delle nascite (mese in corso più mesi precedenti), le proporzioni si riferiscono al mese in corso. (²) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

i) Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune

secondo le risultanze del quadro *a*) *classificati secondo il luogo d'origine della famiglia* (1)

TEMPO TRASCORSO TRA LA FAMIGLIA RISIEDE IN TORINO	Famiglie originarie di Torino	FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati esteri	TOTALI
Famiglie originarie di Torino	203	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	203
Famiglie immigrate a Torino:															
da più di 50 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 40 »	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» 30 »	—	2	14	—	1	—	—	—	—	1	—	2	—	2	23
» 20 »	—	11	15	2	3	1	3	—	3	9	1	13	—	3	90
» 15 »	—	6	16	1	—	—	8	—	2	1	—	2	—	3	41
» 10 »	—	13	35	3	1	—	20	—	4	16	3	25	—	3	127
» 5 »	—	11	23	2	8	1	13	1	2	7	—	20	—	6	94
» 2 »	—	12	31	2	1	—	16	—	3	4	2	16	—	3	96
» 1 »	—	2	2	—	—	—	4	—	1	—	—	—	—	—	9
da meno di 1 anno	—	11	14	1	2	—	5	—	3	5	1	14	—	2	58
TOTALI	203	76	169	12	24	2	67	1	18	45	7	92	—	23	739
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi nel Comune da genitori appartenenti al Comune	27,47	10,28	22,87	1,62	3,25	0,27	9,07	0,13	2,43	6,09	0,95	12,45	—	3,11	100

Tavola 34 — Mese di Aprile

l) Nati illegittimi (2) nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune classificati in relazione al luogo di origine (3) dei genitori

(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori)

LUOGHI DI ORIGINE DEI PADRI	RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI — LUOGHI D'ORIGINE DELLE MADRI: Torino	altri Comuni della Provincia di Torino	altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti	Stati esteri	Località ignota	TOTALI
Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1
Altri comuni della provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Altre provincie del Piemonte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	—	—	1	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	4

RICONOSCIUTI DA UNO SOLO DEI GENITORI — LUOGO DI ORIGINE DEL GENITORE CHE HA EFFETTUATO IL RICONOSCIMENTO	Nascite riconosciute dal solo padre	Nascite riconosciute dalla sola madre
Torino	1	6
Altri comuni della Provincia di Torino	—	5
Altre Provincie del Piemonte	—	11
Liguria	—	1
Lombardia	—	5
Trentino	—	1
Veneto	—	6
Venezia Giulia e Zara	—	—
Emilia	—	3
Italia Centrale	1	4
Sardegna	1	1
Italia Meridionale	—	2
Sicilia	—	1
Colonie	—	—
Stati Esteri	—	—
Località ignota	—	—
TOTALI	3	49

Tavola 38 — Mese di Aprile

p) Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori

ORDINE DI GENERAZIONE DEL MATRIMONIO	TEMPO INTERCORSO FRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA — NEL CORSO DEL: 1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	21° anno	22° anno	23° anno	24° anno	25° anno	oltre il 25° anno	TOTALI	Proporzione per ogni 100 nati vivi legitt. nella popol. presente
1° nato	1	2	5	9	11	22	9	2	10	16	22	44	114	42	23	23	10	6	2	6	5	2	2	2	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	392	47,98
2° nato	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	10	39	33	27	18	19	16	12	10	11	7	8	2	5	2	1	1	—	2	1	—	—	—	—	—	222	27,07
3° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	6	7	13	15	11	11	5	6	1	6	5	2	4	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	100	12,20
4° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	4	4	2	4	5	1	4	—	3	3	1	2	1	3	—	—	—	—	—	1	—	40	4,88
5° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	1	1	4	3	2	1	3	2	2	—	1	1	—	1	—	—	—	—	25	3,04
6° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	6	1	1	1	4	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	1,83
7° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	1	1	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	9	1,10
8° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	2	2	1	—	—	—	—	—	—	8	0,98
9° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	3	0,37
10° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,37
11° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,12
12° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,12
Oltre il 12°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,12
TOTALE	1	2	5	9	11	23	9	2	10	16	22	44	124	84	63	58	45	45	34	34	27	20	21	21	17	15	16	7	10	9	6	1	1	—	—	2	—	820	
Proporzioni per 100 nati vivi legittimi nella popolazione presente	0,12	0,24	0,61	1,10	1,34	2,80	1,10	0,24	1,22	1,95	2,68	5,37	15,12	10,24	7,68	7,08	5,49	5,49	4,15	4,15	3,29	2,44	2,56	2,56	2,08	1,83	1,71	0,85	1,22	1,10	0,73	0,12	0,12	—	—	0,24	—		100

(1) La famiglia presa in considerazione come base di classificazione è quella del padre; il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è originaria o — nell'impossibilità di accertare l'origine — quello nel quale la famiglia ha più a lungo risieduto, prima di trasferirsi a Torino. (2) Nati vivi, nati morti e aborti. (3) Per « luogo di origine » s'intende il luogo di nascita dei genitori.

m) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (1)

LEGITTIMI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15		da 15 a 19 anni		da 20 a 24 anni		da 25 a 29 anni		da 30 a 34 anni		da 35 a 39 anni		da 40 a 44 anni		da 45 a 49 anni		da 50 anni in poi		Totale			Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Totale	
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 19 anni	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,21
Da 20 a 24 anni			4	3	12	6	4	10	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	27	20	47	5,03
Da 25 a 29 anni			3	—	61	46	47	55	4	7	4	—	—	—	—	—	—	—	120	125	245	26,24
Da 30 a 34 anni			2	1	20	20	45	38	40	37	10	6	—	—	—	—	—	—	117	122	239	25,58
Da 35 a 39 anni					10	4	25	19	30	35	25	21	1	4		1	—	—	101	82	183	19,59
Da 40 a 44 anni					1	1	7	5	11	11	20	11	3	6	1	—	—	—	43	34	82	8,78
Da 45 a 49 anni					—	—	1	—	1	7	12	6	2	8	—	1	—	—	16	22	38	4,28
Da 50 a 59 anni					—	—	—	—	2	2	4	2	1	—	1	1	—	—	8	3	11	1,40
Da 60 in poi			—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	16	10	104	68	129	167	101	100	76	46	11	17	2	4	—	—	442	411		
Totali complessivi	—		26		172		296		201		122		11		6		—				853	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune			2,78		18,42		31,68		21,52		13,06		3,32		0,64		—					91,32

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15		da 15 a 19 anni		da 20 a 24 anni		da 25 a 29 anni		da 30 a 34 anni		da 35 a 39 anni		da 40 a 44 anni		da 45 a 49 anni		da 50 anni in poi		Totale			Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Totale	
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 19 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,11
Da 20 a 24 anni	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	1	2	0,22
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,11
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—	1	—	—	2	2		
Totali complessivi	—				1		—		1		1		—		1		—				4	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—				0,11		—		0,11		0,11		—		0,11		—					0,44

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre: M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre: M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale: M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel mese	ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI: Maschi	Femmine	Totale
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Da 15 a 19 anni	—	—	—	—	7	4	11	1,17	7	4	11	1,17			
Da 20 a 24 anni	—	—	—	—	8	5	13	1,40	8	5	13	1,40			
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	8	15	23	2,46	8	15	23	2,46			
Da 30 a 34 anni	1	1	2	0,22	5	5	8	0,85	6	6	10	1,07			
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	6	1	7	0,75	6	1	7	0,75			
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	1	2	3	0,33	1	2	3	0,33			
Da 45 a 49 anni	—	1	1	0,11	—	—	—	—	—	1	1	0,11			
Da 50 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Da 60 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Totali per sesso	1	2			33	32			34	34			4	5	
Totali complessivi			3				65				68				9
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune				0,33				6,96				7,29			0,96

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale)

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Vendite merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Persone addett. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. cav. (Stato ed Enti Pub.) e Insegn. pub.	Impiegate private	Professionisti arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propr. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti e riconosciuti solo dal padre o esposti	Totale	Propor. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Ignoti, ricoverati, o non riconosc. o esposti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	6,45	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	5	—	—	—	12	12,71	9	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	6	—	—	—	8	25,81	3	2	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	4	—	—	—	6	19,35	3	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1
dal 40° al 44°	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	6,45	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	3,23	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegitt. non ricon. o riconosc. solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	1	—	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—	1	—	—	4	—	21	—	—	—	31		15	4	5	1	1	1	—	—	—	—	—	—	1
Proporzione ogni 100 nati-morti	3,23	—	—	—	—	12,90	—	—	—	—	—	—	3,23	—	—	12,90	—	67,74	—	—	—		100	48,38	12,90	16,13	3,23	3,23	3,23	—	—	—	—	—	—	12,90

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 40

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzioni per ogni 100 nati-morti
(I) *Mortalità fetale nel corso della gestazione.*																		
1 Sifilide ed altre affezioni croniche	—	3	1	2	—	4	—	2	—	—	2	3	—	—	—	—	6	19,35
2 Tossiemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	—	3	—	—	—	2	—	1	—	—	1	2	—	—	—	—	3	9,68
3 Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	3,23
4 Altre cause e cause non specificate	1	2	1	3	—	8	—	1	—	—	1	8	—	—	—	—	9	29,03
(II) *Mortalità per espulsione prematura.*																		
5 Strapazzo materno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6 Traumatismo determinante il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7 Inserzione viziosa	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	3,23
8 Infezioni acute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9 Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10 Altre cause e cause non specificate	3	2	1	1	—	7	—	—	—	—	—	7	—	—	—	—	7	22,58
(III) *Mortalità fetale nel corso del parto*																		
11 Presentazione viziosa e precidenza del cordone	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	6,45
12 Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	6,45
13 Altre cause e cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	4	10	3	14		27	—	4	—	—	4	27	—	—	—	—	31	
Proporzioni per ogni 100 nati-morti	12,90	32,26	9,68	45,16	—	87,10	—	12,90	—	—	12,90	87,10	—	—	—	—		100
	100					100					100							

Tavola 41 — Mese di Aprile

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione

(I) Si riferiscono alle denunce di aborto effettuate all'Ufficio di Stato Civile. I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale)

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditori merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. etc. (Stato ed Enti pubb. e lavoro pubb.)	Impiegate private	Professionisti arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Proprietari benestanti viv. di redd. o a car. della famiglia	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o recon. solo dal padre ed esposti	Totale	Proporzioni per ogni 100 aborti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegit. riconos. e non riconos. e esposti
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1	14,28	1											
25° al 29°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	2	28,56	2											
30° al 34°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	14,28						1						
35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
40° al 44°	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	2	28,56	1	1										
45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Età non riconosc. o recon. solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	14,28												1
Totale	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	1	7			4	1				1						1
Proporzioni per ogni 100 aborti	—	—	—	—	14,28	14,28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	57,16	—	—	14,28			100	57,16	14,28	—	—	—	14,28	—	—	—	—	—	14,28

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 42 — Mese di Aprile

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzioni per ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	14,28
Tossiemia gravidica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Strapazzo materno	—	—	—	1	1	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	28,58
Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	14,28
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	1	2	—	2	—	—	—	1	—	2	—	—	—	1	3	42,86
Totali	—	—	—	1	3	3	—	6	—	—	—	1	—	6	—	—	—	1	7	
Proporzioni per ogni 100 aborti	—	—	—	14,28	42,86	42,86	—	85,72	—	—	—	14,28		85,72	—	—	—	14,28		100
				100				100					100							

c) Nati vivi e nati morti nella popolazione residente e presente di Torino nel 1938 (1° Gennaio-30 Aprile)
Classificazione dei nati per zona statistica di residenza dei genitori.

[illegible]

Numero progressivo	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI	NATI VIVI: Nati vivi in Torino da genitori ivi residenti — legittimi	NATI VIVI: Nati vivi in Torino da genitori ivi residenti — illegittimi riconosciuti	NATI VIVI: Nati vivi in altri Comuni da genitori residenti in Torino (trascrizioni) — legittimi	NATI VIVI: Nati vivi in altri Comuni da genitori residenti in Torino (trascrizioni) — illegittimi riconosciuti	Totale nati vivi della popolazione residente	NATI MORTI: Nati morti in Torino da genitori ivi residenti — legittimi	NATI MORTI: Nati morti in Torino da genitori ivi residenti — illegittimi riconosciuti	NATI MORTI: Nati morti in altri Comuni da genitori residenti in Torino (trascrizioni) — legittimi	NATI MORTI: Nati morti in altri Comuni da genitori residenti in Torino (trascrizioni) — illegittimi riconosciuti
I	[illegible]	[illegible]	24	3	2	221	5			
II	[illegible]	[illegible]	12	1	1	127	4	1		
III	[illegible]	[illegible]	16			[illegible]	3			
IV	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	2	214	4			
V	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]			
VI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	3	192	3			
VII	[illegible]	[illegible]	—	1		[illegible]	[illegible]			
VIII	[illegible]	112	[illegible]	2		[illegible]	[illegible]			
IX	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]			
X	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]			
XI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4			
XII	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]			
XIII	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		
XIV	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]			
XV	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]			
XVI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	2	[illegible]	12	[illegible]		
XVII	47-48-49-65	87	2	—	1	90	1	1		
XVIII	50-51-52-63-64	81	[illegible]	1		87	4			
XIX	53-54-55-56	88	1			89	2			
XX	57-58	129	3	2	2	136	3			
XXI	[illegible]	46	2		1	49				
XXII	[illegible]	[illegible]	2			41				
XXIII	72-73-[illegible]	18	1			79				
XXIV	74-75-[illegible]-84-85-86	32	6	—	—	38	—	1		
XXV	76-77-78-79	46	4			50				
Totale										
Non riconosciuti nel rapporto (1)			29			29		2		
Totale nati nella popolazione residente		[illegible]	[illegible]	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Nati in Torino da genitori residenti in altri Comuni (trascrizioni)		139	38				11	2		
Totale complessivo nati nella popolazione presente		[illegible]	274	—	—		104	8		
		3.672					112			

(1) I non riconosciuti nel rapporto sono tutti considerati come appartenenti alla popolazione residente.

a) Nascite - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934					1935					1936					1937					1938				
	Popolazione presente media mensile (1)	Numero delle nascite (1) M.	F.	TOTALE	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (2)	Popolazione presente media mensile (1)	Numero delle nascite (1) M.	F.	TOTALE	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (2)	Popolazione presente media mensile (1)	Numero delle nascite (1) M.	F.	TOTALE	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (2)	Popolazione presente media mensile (1)	Numero delle nascite (1) M.	F.	TOTALE	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (2)	Popolazione presente media mensile (1)	Numero delle nascite (1) M.	F.	TOTALE	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (2)
Gennaio	612.825	340	303	643	12,35	625.738	362	369	731	11,77	646.719	437	417	854	15,59	645.017	389	408	797	14,55	673.556	504	465	969	16,94
Febbraio	613.900	336	329	665	14,12	627.200	351	315	666	13,81	648.989	374	383	757	14,72	647.278	384	342	726	14,62	676.128	464	453	917	17,67
Marzo	614.822	366	306	672	12,80	628.533	377	339	716	13,41	650.732	395	394	789	14,31	650.193	403	409	812	14,70	678.726	532	468	1000	17,35
Aprile	615.731	347	326	673	13,30	630.022	376	352	728	14,06	654.215	355	344	719	13,62	653.531	399	414	813	15,12	680.774	492	452	944	16,69
Maggio	616.193	382	299	681	13,01	631.599	391	336	727	13,55	656.911	392	361	753	13,59	655.921	435	406	841	15,45					
Giugno	617.318	344	325	661	13,01	632.022	399	386	785	15,09	657.161	371	367	710	14,17	658.897	425	366	791	14,62					
Luglio	618.200	344	332	676	12,11	634.419	411	400	811	15,05	657.522	413	341	754	13,96	660.712	440	364	804	14,43					
Agosto	618.990	347	369	716	14,62	636.320	382	343	725	13,41	658.705	394	366	759	14,04	662.179	352	371	723	13,61					
Settembre	619.783	350	319	669	13,14	637.873	366	344	710	13,54	659.547	353	365	718	13,59	663.992	423	392	815	14,93					
Ottobre	620.891	342	333	675	12,90	639.905	413	370	783	14,47	660.573	372	358	730	13,16	665.291	415	395	810	14,13					
Novembre	622.693	321	305	626	12,23	642.195	348	361	709	13,41	660.918	315	337	652	12,11	666.192	413	378	791	14,15					
Dicembre	629.399	307	298	605	11,32	644.294	362	348	710	12,97	662.706	391	359	753	13,83	670.069	469	452	921	16,41					
TOTALI per sesso		4.115	3.847				4.338	4.263				4.566	4.392				5.066	4.697							
TOTALI complessivi				7.962					8.601					8.958					9.763						
Mediamens. (3) e prop. ann. (4)				663	12,87				734	13,85				747	13,89				814	14,88					

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Aprile

a) Riconoscimenti nel corso del mese.
(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (*) M	F	Dalla madre (*) M	F	Da entrambi M	F	Totale M	F	Totale complessivo
Riconoscimenti avvenuti:									
Atto della nascita (*)	1	2	31	30	2	2	34	34	68
Atto di matrimonio									
anteriore alla nascita									
posteriore alla nascita				1				1	1
TOTALE	1	2	31	31	2	2	34	35	69

(*) di cui già riconosciuti dalla madre: M. 1 F. 1
di cui già riconosciuti dal padre: M. — F. —

Tavola 45 — Mese di Aprile

b) Legittimazioni nel corso del mese.
(Nella popolazione presente)

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'atto del matrimonio	In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano già stati riconosciuti			
dal padre	1	—	—
dalla madre	—	—	—
da entrambi	—	—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di Aprile

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo coniugato M	F	Da parte di vedova M	F	Da parte di coniugi M	F	Da parte di uomo o donna non coniug. M	F	TOTALE M	F
Figli legittimi										
Illegittimi riconosciuti										
Illegittimi non riconosciuti o esposti										
TOTALI per sesso										
TOTALI complessivi										

Tavola 48-49 — Mese di Aprile

6. - MORTALITÀ

a) e b) Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (*)

MORTI	Celibi e Nubili M.	F.	Tot.	Coniugati M.	F.	Tot.	Vedovi M.	F.	Tot.	Divorziati M.	F.	Tot.	Stato civile ignoto M.	F.	Tot.	TOTALE M.	F.	TOT. complesso	Prop. per ogni 1000 ab. (2)
Popolazione presente																			
Appartenenti al Comune e ivi decedati	106	102	208	192	88	280	58	119	177	—	—	—	—	—	—	356	309	665	11,88
Appartenenti ad altri Comuni e deceduti in Torino	36	24	60	29	15	44	4	15	19	—	—	—	—	—	—	69	54	123	2,20
Totale mensile	142	126	268	221	103	324	62	134	196	—	—	—	—	—	—	425	363	788	14,08
Totale progressivo 1938	514	571	1.085	849	496	1.345	297	715	1.012	—	—	—	2	1	3	1.662	1.783	3.445	
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	18,02	15,99	34,01	28,05	13,07	41,12	7,87	17,—	24,87	—	—	—	—	—	—	53,94	46,06	100	
Popolazione residente:																			
Appartenenti al Comune e ivi deceduti	106	102	208	192	88	280	58	119	177	—	—	—	—	—	—	356	309	665	11,99
Appartenenti al Comune e deced. in altri Comuni	9	4	13	6	2	8	—	2	2	—	—	—	—	—	—	15	8	23	0,41
Totale mensile	115	106	221	198	90	288	58	121	179	—	—	—	—	—	—	371	317	688	12,40
Totale progressivo 1938	410	489	899	788	428	1.216	286	658	944	—	—	—	—	—	—	1.484	1.575	3.059	
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	16,71	15,41	32,12	26,78	13,08	41,86	8,43	17,59	26,02	—	—	—	—	—	—	53,92	46,08	100	

Tavola 50

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno

MESE	Celibi e nubili M.	F.	Totale	Coniugati M.	F.	Totale	Vedovi M.	F.	Totale	Divorziati M.	F.	Totale	Stato civile ignoto M.	F.	Totale	Totale M.	F.	Totale generale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (2)	Nati morti (3) M.	F.	Totale
Aprile 1937	115	131	246	181	95	276	50	141	191	—	—	—	—	—	—	346	367	713	13,27	19	8	27
Maggio	97	110	207	182	112	294	65	106	171	—	—	—	—	—	—	344	328	672	12,06	8	12	20
Giugno	97	105	202	161	107	268	37	86	123	—	—	—	1	—	1	296	298	594	10,98	14	22	36
Luglio	144	106	250	166	102	268	56	97	153	—	—	—	1	—	1	367	305	672	11,98	8	14	22
Agosto	95	104	199	130	87	217	42	98	140	—	—	—	—	—	—	267	289	556	9,88	16	14	30
Settembre	99	73	172	151	98	249	44	91	135	—	—	—	—	—	—	294	262	556	10,19	13	5	18
Ottobre	105	100	205	166	107	267	54	104	158	—	—	—	—	—	—	319	311	630	11,15	10	10	20
Novembre	108	86	194	189	88	277	68	113	181	—	—	—	1	—	1	366	287	653	11,91	12	12	24
Dicembre	122	134	256	191	132	323	85	147	232	1	—	1	—	—	—	399	413	812	14,27	13	21	36
Gennaio 1938	125	159	284	239	157	396	88	236	324	—	—	—	1	—	1	453	552	1.005	17,57	13	7	20
Febbraio	116	131	245	194	107	301	71	177	248	—	—	—	—	1	1	379	416	795	15,32	8	20	28
Marzo	133	155	288	195	129	324	75	168	244	—	—	—	1	—	1	403	452	857	14,87	20	13	33
Aprile	142	126	268	221	103	324	62	134	196	—	—	—	—	—	—	425	363	788	14,00	13	18	31
TOTALE 1938	514	571	1.085	849	496	1.345	297	715	1.012	—	—	—	2	1	3	1.662	1.783	3.445		54	58	112

(1) Compresi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (2) Vedi Nota Bene a pag. 2. (3) Arrotondamento all'unità. (4) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della nascita corrisponde a quella dei nati-vivi, di cui tav. 25. (5) Per i morti si è tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato o venne compilato l'atto di Stato Civile. (*) Durante il parto o dopo il parto o dopo il sesto mese di gravidanza.

d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente)

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti - Istituti di educazione	Conventi	Depositi di carità e Ricovero di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilimenti	Sulla pubblica via	Nelle acque di mare o in corsi d'acqua	In treno, in auto, in tram	In altri luoghi	In luoghi ignorati	TOTALE
Appartenenti al Comune	[illegible]	[illegible]	230	5	2	—	—		1	10	52	—	—	1	—		1	—	603
Non appartenenti al Comune	[illegible]	[illegible]	26	6	—	—	—		—	1	5	—	—	—	—		—	—	123
Totale	[illegible]	[illegible]	256	11	2	—	—		1	11	57	—	—	1	—		1	—	726
Proporzione per ogni 100 morti nella popol. presente	[illegible]	[illegible]	12,63	1,51	0,25	—	—		0,13	1,50	8,50	—	—	0,13	—		0,13	—	100

e) Morti secondo lo stato civile e l'età

STATO CIVILE	Meno di 1 mese	da 1 mese al 1° anno	nel 2° anno	nel 3° anno	nel 4° anno	nel 5° anno	da 5 a 9 anni	da 10 a 14 anni	da 15 a 19 anni	da 20 a 29 anni	da 30 a 39 anni	da 40 a 49 anni	da 50 a 59 anni	da 60 a 69 anni	da 70 a 79 anni	da 80 a 89 anni	da 90 a 99 anni	da 100 in più	In complesso M	In complesso F	In complesso Totale
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F			
Appartenenti al Comune																					
Non coniugati	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	106	102	208
Coniugati										4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		192	88	280
Vedovi											[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		23	119	142
Divorziati																			—	—	—
Stato civile ignoto																			—	—	—
Totale mensile	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		356	309	665
Totale progressivo 1953	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		1417	1533	2950
Non appartenenti al Comune																					
Non coniugati		[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]			6	21	27
Coniugati										[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]			29	15	44
Vedovi												[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		1	15	16
Divorziati																			—	—	—
Stato civile ignoto																			—	—	—
Totale mensile		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		37	51	87
Totale progressivo 1953		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		215	250	465
Appartenenti al Comune morti in altro Comune																					
Non coniugati					[illegible]		[illegible]				[illegible]			[illegible]					9	4	13
Coniugati											[illegible]	[illegible]	[illegible]						6	2	8
Vedovi																			—	2	2
Divorziati																			—	—	—
Stato civile ignoto																			—	—	—
Totale mensile					[illegible]		[illegible]			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]				15	8	23
Totale progressivo 1953	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]			67	42	109

f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune: Maschi	Appartenenti al Comune: Femmine	Appartenenti al Comune: Totale	Non appartenenti al Comune — Residenti in: altri Comuni della Provincia di Torino	Provincia di Alessandria	Provincia di Asti	Provincia di Cuneo	Provincia di Aosta	Provincia di Vercelli	Provincia di Novara	Liguria	Lombardia	Veneto	Venezia Tridentina
				M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	122	100	222	4 5	—	—	—	— —	— —	— —	— —	1 —	— —	— —
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni														
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni														
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti														
Altri comuni della Provincia di Torino	62	51	113	18 15	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Provincia di Alessandria	16	12	28	2 —	1 2	1 —	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	— —
Provincia di Asti	22	21	43	2 1	— —	2 5	1 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Provincia di Cuneo	26	24	50	— 1	— —	— —	7 6	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Provincia di Aosta	4	7	11	— —	— —	— —	— —	4 4	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Provincia di Vercelli	33	27	60	2 1	— —	— —	— —	— —	2 1	— —	— —	— —	— —	— —
Provincia di Novara	2	4	6	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	— —
Liguria	3	4	7	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2 —	— —	— —	— —
Lombardia	12	15	27	1 —	— —	— —	2 —	— —	— —	— —	— —	1 —	— —	— —
Veneto	14	9	23	2 1	— —	— —	— —	— 2	— —	— —	— —	— —	1 —	— —
Venezia Tridentina	—	1	1	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2 —
Venezia Giulia e Zara	—	1	1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Emilia	10	6	16	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Italia Centrale	8	11	19	1 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Sardegna	1	1	2	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Italia Meridionale	11	5	16	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Sicilia	6	2	8	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Stati esteri d'Europa	4	3	6	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Stati esteri di altri continenti	1	3	4	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Località ignota				— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
TOTALE per sesso	356	309		12 25	1 2	2 6	9 9	4 5	3 1	— 1	2 —	2 —	1 —	2 —
TOTALE complessivo			665	37	3	8	18	9	4	1	2	2	1	2
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente			84,36	7,23	0,39	1,02	2,28	1,14	0,51	0,13	0,25	0,25	0,13	0,25

LUOGO DI NASCITA	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti italiani	Stati esteri d'Europa	Stati esteri di altri continenti	Località ignota	In complesso: Maschi	In complesso: Femmine	In complesso: Totale	Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente
	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F				
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— 1	127	108	235	29,82
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni														
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni														
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti														
Altri comuni della Provincia di Torino	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	61	66	147	18,65
Provincia di Alessandria	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1 —	21	15	36	4,57
Provincia di Asti	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	27	28	55	6,98
Provincia di Cuneo	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	3 —	36	31	67	8,50
Provincia di Aosta	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	7	10	17	2,16
Provincia di Vercelli	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	37	29	66	8,38
Provincia di Novara	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2	5	7	0,89
Liguria	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	5	4	9	1,14
Lombardia	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	14	18	32	4,06
Veneto	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	17	12	29	3,68
Venezia Tridentina	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2	2	4	0,51
Venezia Giulia e Zara	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	1	1	0,13
Emilia	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	10	7	17	2,16
Italia Centrale	— —	— —	— 2	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	11	11	22	2,79
Sardegna	— —	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	3	1	4	0,51
Italia Meridionale	— —	— —	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	12	5	17	2,16
Sicilia	— —	— —	— —	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	7	2	9	1,14
Colonie e Possedimenti italiani	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	4	5	9	1,14
Stati esteri di altri continenti	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1 —	2	3	5	0,63
Località ignota	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	—
TOTALE per sesso	— —	— 1	2 —	1 —	1 —	1 —	— 1	1 —	— —	5 3	425	363		
TOTALE complessivo	—	1	2	1	1	1	1	1	—	8			788	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente	—	0,13	0,25	0,13	0,13	0,13	0,13	0,13	—	1,02				100

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Ist. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M	F	da 1 mese ad 1 anno M	F	da 1 a 2 anni M	F	da 2 a 3 anni M	F	da 3 a 4 anni M	F	da 4 a 5 anni M	F	(1) da 5 a 9 anni M	F	(1) da 10 a 14 anni M	F	(1) da 15 a 19 anni M	F	(1) da 20 a 29 anni M	F	(1) da 30 a 39 anni M	F	(1) da 40 a 49 anni M	F	(1) da 50 a 59 anni M	F	(1) da 60 a 69 anni M	F	(1) da 70 a 79 anni M	F	(1) da 80 a 89 anni M	F	(1) da 90 a 99 anni M	F	(1) da 100 anni in poi M	F	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti M
		I. Malattie infettive e parassitarie																																								
1	1	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi																																								
2	[illegible]	Febbre ondulante																										1												1	1	
3	[illegible]	Vaiolo e vaioloide																																								
4	[illegible]	Morbillo				1		1					1																										1	2	3	
5	8 (?)	Scarlattina													1																								1		1	
6	9 (?)	Tosse convulsa (pertosse)			2	1			1							1																							3	2	5	
7	10 (?)	Difterite						1																																1	1	
8	[illegible]	Influenza	1																						1	1	1			3	1	2	1						5	6	11	1
9	[illegible]	Dissenteria																																								
10	15	Risipola																									2	2	1	1			1						4	3	7	
11	16	Poliomielite anteriore acuta																																								
12	17	Encefalite letargica																																								
13	18	Meningite cerebrospinale epidemica									1											1																	1	1	2	
14	20	Pustola maligna, carbonchio																											1										1		1	
15	22	Tetano																																								
16	23	Tubercolosi apparato respiratorio																2	3	5	7	2	9	4	6	8	4	1				1							31	17	48	20
17	24	Tubercolosi meningi e sistema nervoso centrale																	2			1	2	2	1	1													5	4	9	1
18	25	Tuberc. intestino e peritoneo																				1																		1	1	
19	26 - 27	Tuberc. ossa e articolazioni																																								1
20	28 - 29 - 30 - 31	Altre localizzazioni della tubercolosi																									2												2		2	
21	32 a) b) c)	Tubercolosi disseminata																						1																2	2	
22	34 a) b) c)	Sifilide																									1	1			1								2	1	3	1
23	36 a) b) c)	Setticemia e piemia				1																		1		1						1								4	4	
24	38 a) b)	Febbre da malaria e cachessia palustre																																								
25	40	Anchilostomiasi																																								
26	39 - 41 - 42	Altre malattie dovute ad elminti																																								
27a	14	Peste																																								
27b	5	Tifo petecchiale																																								
27c	4 - 12 - 19 - 21 33 - 37 - 37 - 43 44	Altre malattie infettive e parassitarie																																					1		1	
		II. Tumori (Neoplasie)																																								
28	45 - 46	Tumori maligni dell'apparato digerente																					1	1	4		2	6	11	5	10	6	1						29	18	47	3
29	47	Tumori maligni dell'apparato respiratorio																								1	2				1								3	1	4	
30	48	Tumori maligni dell'utero																								1		1		1		2								5	5	
31	49 - 50 - 51 - 52 - 53	Tumori maligni di altri organi						1													1					3	1	4	1	2	2	2							7	14	21	1
32	54 a) b) - 55 a) b)	Tumori non maligni																						1		1				1		1								4	4	
		III. Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malattie generali																																								
33	56	Reumatismo articolare acuto																			1																		1		1	
34	57 - 58	Reumatismo cronico e gotta																												1			1						1	1	2	
35	59	Diabete					1																		1				1	3		4	1	2					4	7	11	
36	60 a) b)	Scorbuto																																								
37	61 - 62	Pellagra e beriberi																																								
38	63 - 64	Rachitismo e osteomalacia																																								
39		Malattie delle ghiandole tiroide e paratiroide:																																								
39a	66 b)	gozzo esoftalmico																																								
39b	66 d)	tetania																																								
39c	66 a) c) e)	altre																													1								1		1	
40	68	Malattie delle capsule surrenali (morbo di Addison)																																								
41	65 - 67	Altre malattie delle ghiandole a secrezione interna				1																																		1	1	
42	69	Altre malattie generali																																								
		IV. Malattie del sangue e degli organi ematopoietici																																								
43	70 a) b)	Stati emorragipari, porpora, emofilia															1																						1		1	1
44	71 a) b)	Anemie					1																		1														2		2	3
45	72 a) b)	Leucemie ed aleucemie																						2				1												3	3	1
46	73 - 74	Altre malattie del sangue e degli organi ematopoietici																																								
		V. Avvelenamenti cronici e intossicazioni																																								
47	75	Alcoolismo acuto e cronico																										1												1	1	
48		Avvelenamenti cronici:																																								
48a	76 a) - 77 a)	professionali																																								
48b	76 b) - 77 b)	altri																																								
		VI. Malattie del sistema nervoso degli organi dei sensi																																								
49	78 a) b)	Encefalite non epidemica			1																											2							1	2	3	
50	79	Meningite semplice																																								
51	80	Atassia locomotrice																																								
52	82 a) b) c)	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale																						1	1		5	1	8	6	10	7	2	4					26	19	45	3
53	83	Paralisi progressiva degli alienati																												1										1	1	
54	84 a) b)	Demenza precoce ed altre psicosi																												1										1	1	

(1) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		[1] da 5 a 9 anni		[1] da 10 a 14 anni		[1] da 15 a 19 anni		[1] da 20 a 29 anni		[1] da 30 a 39 anni		[1] da 40 a 49 anni		[1] da 50 a 59 anni		[1] da 60 a 69 anni		[1] da 70 a 79 anni		[1] da 80 a 89 anni		[1] da 90 a 94 anni		[1] da 100 anni in più		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune		TOTALE GENERALE
		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.	F.	
85	Epilessia																							1														1		1			1
86	Eclampsia infantile																																								1		1
87 a) b) c) d) e)	Altre malattie del sistema nervoso																			1									1		1							1	2	3			3
89 a) b)	Malattie degli organi dei sensi																													1								1		1	1	1	3
	VII. *Malattie dell'apparato circolatorio:*																																										
	Malattie del cuore e del pericardio:																																										
90	Pericardite																																										
91	Endocardite acuta																								1														1	1		1	2
92	Endocardite cronica														1					1	2		1	3	4	4	2	5	4	7	6	2	3					21	23	44	3	2	49
93 a) b) c)	Miocardite																								1	1	1	4	5	2	1	3	4	–	1			10	16	26	1	–	27
95 a) b)	Altre malattie del cuore																				1					2		1	2	1	1	–	1					4	6	10		2	12
96	Aneurisma																							1														1		1	1		2
94	Angina pectoris																									3	1	3			2		1					6	4	10	–		10
97 - 98 a) b)	Arteriosclerosi e cancrena																									2		6	1	7	4	2	3	–	–			17	8	25		1	26
99 - 100 - 101 102 - 103	Altre malattie dell'apparato circolatorio (vene, linf., ecc.)																									1	–	–		1	1	–	–					2	1	3			3
	VIII. *Malattie dell'apparato respiratorio:*																																										
106 a) c)	Bronchite acuta																								1					1		1						2	1	3	1		4
106 b)	Bronchite cronica																											3		3	5		3					6	8	14		1	15
107	Broncopolmonite (compresa la bronchite capillare)	5	1	4	3	2	1								1			1		1	–	2	–	4		1	2	5	4	7	6		4					[illegible]	[illegible]	[illegible]	–	3	67
108 - 109	Polmonite lobare					1								1							1	2		4	2	3	3	7	4	7	4	1	1					26	[illegible]	[illegible]	1	1	43
110	Pleurite																									1					1							1	1	2			2
103 - 105 - 111 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)																			1	–	1	1			1	1	1	–	1	1		1					5	4	9	3	2	14
	IX. *Malatt. dell'appar. digerente:*																																										
117 a) b)	Ulcera dello stomaco e duodeno																							2				2	1									4	1	5	2		7
118	Altre malattie dello stomaco																															1	1					1	1	2			2
119	Enteriti al disotto di 2 anni	2	1	4	1		1																															6	3	9	–	1	10
120 a) b)	Enteriti di 2 anni e oltre																							1							1		1					1	2	3	–	–	3
121	Appendicite e tiflite																																					–	–	–	–	–	–
122 a) b)	Ernia, occlusione intestinale																											1			1	2						3	1	4	1	2	7
124 a) b)	Cirrosi del fegato																								1	5	–	1	1	2	–	–	1					8	3	11		–	11
126 - 127	Calcolosi biliare e malattie della vescichetta																				1				2	–	1	–	1	1								1	5	6			6
125	Altre malattie del fegato																									1		1			1		1					2	2	4			4
129	Peritonite senza causa indicata																						2								1							–	3	3			3
115 - 116 123 - 128	Altre malattie dell'apparato digerente					1																		1						1								3	–	3	1	–	4
	X. *Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale:*																																										
130	Nefrite acuta																																1					–	1	1	–	–	1
131 - 132	Nefrite cronica e non specif.																			1	–	–	1			2	2	4	1	4								11	4	15	1	–	16
133	Altre malattie dei reni e loro annessi																									1	–	–	1									1	1	2	1	–	3
134 a) b) c)	Calcolosi delle vie urinarie																																										–
135 a) b)	Malattie della vescica (esclusi i tumori)																											1										1		1		–	1
136 a) b)	Malattie dell'uretra, ascesso urinoso																																										–
137	Malattie della prostata																															2		1				3	–	3	1	–	4
138	Malattie organi genitali maschili (escl. le veneree)																																					–		–	–		
	Malattie organi genitali della donna (escluse le veneree):																																										
139 b)	utero																																					–		–	–	–	–
139 a) c) d)	altri organi																				1				1		1												3	3			3
	XI. *Malattie della gravidanza, parto e puerperio:*																																										
141 - 142 - 143	Aborto, gestazione ectopica																																					–	–	–	–	–	–
144	Emorragia puerperale																																					–	–	–	–	–	–
145 a) b) - 140	Setticemia ed infezioni puerperali																						1																1	1	–	–	1
146 - 147	Tossiemia della gravidanza (albuminuria - eclampsia)																						1																1	1			1
148 - 149 - 150	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio																																						–	–	–		
	XII. *Malattie della pelle e tessuto cellulare:*																																										
151 - 152 - 153	Malattie della pelle e suoi annessi						1															1																1	1	2	1	–	3
	XIII. *Malattie delle ossa e degli organi della locomozione:*																																										
154	Osteomielite infettiva acuta														1																							–	1	1	–	–	1
155 - 156 a) b)	Altre malattie delle ossa delle articolazioni e degli altri organi della locomozione																																					–	–	–	–	–	–
	XIV. *Vizi di conformazione congeniti:*																																										
157 a) b) c) d) e)	Vizi di conformazione congeniti	2	–	1	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	1	5	–	–	5

[1] Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

N. progr. della nom. delle cause di morte	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istituto Centrale di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	da 5 a 9 anni	da 10 a 14 anni	da 15 a 19 anni	da 20 a 29 anni	da 30 a 39 anni	da 40 a 49 anni	da 50 a 59 anni	da 60 a 69 anni	da 70 a 79 anni	da 80 a 89 anni	da 90 a 99 anni	da 100 anni in poi	MASCHI	FEMMINE	TOTALI	Non appartenenti al Comune	TOTALE GENERALE
			M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F				M F	
		XV - Malattie dell'infanzia																							
61	116	Debolezza congenita																				1			
62	129	Nascite premature																			5	5	10	1	11
63	130	Conseguenza del parto																							
64	131	Malattie speciali del neonato	1																		1	3	4		4
		XVI - Senilità																							
65	162 a) b)	Marasma senile														2	5	6	6	1	1		9	14	23	1	24
		XVII - Morti violente e accidentali																							
99	dal 163 al 171	Suicidio									1	1		1	2						4	2	6	1	7
100	dal 172 al 175	Omicidio ed infanticidio																							
101	dal 176 al 194	Morti accidentali					1	2		2		1	1	2		1		1			7	5	12	3	15
102	195	Morti violente la cui natura è sconosciuta																							
103	196	Morti per esecuzione giudiziaria																							
104	196 - 197	Feriti di guerra compresa la esecuzione di civili da parte di armate belligeranti																							
		XVIII - Cause di morte non determinate																							
105	199 - 200	Cause non specificate o mal definite										1		1		1	1	1	2	3		1	1			7	6	13			13
		RIASSUNTO																							
1-27c		Malattie infettive e parassitarie	2	2	3	4	2	1	1	1	3	2	2	3	1	2	3	5	11	8	8	9	17	5	2	4	2	4	2			60	45	105	24	18	147
28-32		Tumori (Neoplasie)				1							1		1	1	2	1	6	7	11	14	9	13	11	1						39	42	81	6	8	95
33-42		Malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malattie generali			1	1						1				1						1	2	1	1	2	2					7	9	16		1	17
43-46		Malattie del sangue e degli organi emopoietici				1				1				2	1			1														3	3	6	5	1	12
47-48		Avvelenamenti cronici e intossicazioni																1															1	1			1
49-58		Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi		1								1		2		3	1	8	9	11	10	2	4								30	25	55	4	3	62
59-63		Malattie dell'apparato circolatorio		1					1			1	1		1	4	6	12	4	19	12	16	16	7	12		1					61	59	120	5	6	131
64-68		Malattie dell'apparato respiratorio	1	1	1	1	1	1			1	1		2	1	5	1	6	3	6	6	16	3	19	19	2	9					74	53	126	12	7	145
69-79		Malattie dell'apparato digerente	2	1	1	1	1	1				1		2	1	1	6	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1					29	21	50	4	3	57
80-85		Malattie dell'apparato urinario e genitale										1	1		1		1	3	3	5	2	1		2	1	1						16	9	25	3		28
86-89		Malattie della gravidanza, parto, puerperio													2																		2	2			2
90		Malattie della pelle e tessuto cellulare					1							1																		1	1	2	1		3
91-92		Malattie delle ossa e degli organi della locomozione								1																							1	1			1
93		Vizi di conformazione congeniti	2		1	1	1																									1	1	2			2
94-97		Malattie dell'infanzia	6	4																												6	4	10		1	11
98		Senilità																		2	5	6	6	1	1							9	11	23	1	1	26
99-104		Morti violente e accidentali								1	2		2	1	1	1	2	1	2	1		1										11	7	18	4	2	24
105		Cause di morte non determinate													1		1		1	1	1	1	3	2	1		1	1				7	6	13			13
		Totali	17	11	12	9	11	6	1		1		2	5	5	1	8	5	16	12	22	21	35	31	30	35	71	53	76	78	27	42	3	2		356	309	665	69	54	788

Tavola 58

n) Morti - Confronto con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934				1935				1936				1937				1938			
	Popolazione presente media mensile (1)	Numero dei decessi (2) M	F	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (3)	Popolazione presente media mensile (1)	Numero dei decessi (2) M	F	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (3)	Popolazione presente media mensile (1)	Numero dei decessi (2) M	F	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (3)	Popolazione presente media mensile (1)	Numero dei decessi (2) M	F	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (3)	Popolazione presente media mensile (1)	Numero dei decessi (2) M	F	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (3)
Gennaio	612.825	401	424	825	15,86	625.708	397	417	814	15,58	636.719	377	416	793	14,68	643.873	642	710	1352	25,07	673.558	853	552	1405	17,37
Febbraio	613.400	373	396	769	16,33	627.200	458	460	918	19,60	638.900	405	388	793	15,42	642.278	447	467	914	18,41	676.420	379	416	795	15,82
Marzo	611.822	376	354	730	14,93	620.534	401	384	785	14,74	630.742	425	434	859	15,58	640.193	437	436	873	15,80	678.726	405	452	857	14,65
Aprile	615.774	329	339	668	13,70	620.022	372	354	726	11,92	634.215	356	333	689	13,05	633.591	386	367	753	13,27	680.771	425	363	788	14,[illegible]
Maggio	616.193	329	336	665	12,96	631.590	313	296	609	11,57	636.984	376	348	724	13,42	635.981	344	328	672	12,06					
Giugno	617.436	293	272	565	11,14	632.822	347	342	689	13,25	637.190	300	261	561	10,74	638.397	296	298	594	10,98					
Luglio	619.200	293	292	585	11,11	634.119	309	277	586	10,88	637.822	294	248	542	10,03	640.712	367	305	672	11,90					
Agosto	618.981	271	277	548	10,42	636.320	453	404	561	10,40	638.705	291	305	596	11,02	642.879	267	273	556	9,86					
Settembre	619.783	242	237	479	9,40	637.873	271	272	543	10,16	639.097	279	284	563	10,74	643.982	294	262	556	10,19					
Ottobre	620.994	323	295	618	11,72	639.905	311	267	578	10,84	640.371	373	376	749	13,81	645.291	319	311	630	11,15					
Novembre	622.694	318	349	667	13,03	642.195	315	314	629	11,92	640.818	350	360	710	13,52	647.162	366	287	653	11,91					
Dicembre	623.399	317	327	644	12,[illegible]	644.294	372	428	800	14,82	642.706	421	417	838	15,39	650.058	399	413	812	14,27					
Totale per sesso		3865	3892				4158	4112				4247	4170				4526	4473							
Totale complessivo				7757					8270					8417					8999						
Medie mensili (4) e proporzioni annuali (3)				646	12,54				689	13,02				701	13,05				750	13,71					

(1) Ad anni compiuti. (2) Esclusi i nati morti e gli aborti. (3) Vedi Nota Bene a pag. 2. (4) Arrotondamento all'unità.

Tavola 57 bis — *m bis)* **Morti nella popolazione presente e residente di Torino nel 1918 (1° Gennaio - 31 Aprile) — Classificazione dei residenti per zona statistica e causa di morte**

(Vedi: pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici a pagina 8 e 9 del presente Bollettino)		DENOMINAZIONE MALATTIE E CORRISPONDENTI NUMERI DELLA NOMENCLATURA NOSOLOGICA DETTAGLIATA DELLE CAUSE DI MORTE																																		
Raggruppamenti statistici	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI	1, 2	3	6	7	8	9	10	11	23	24 a 32	34	35	36	38	4, 5, 12 a 22, 33, 37, 39 a 44	45 a 55	56 a 69	70 a 74	75 a 77	78 a 89	90 a 103	106	107 a 109	110	104, 105, 111 a 114	115 a 129	130 a 139	140 a 150	151 a 153	154 a 156	157 a 161	162	163 a 198	199, 200			
		Febbre tifoidea e paratifo	Tifo petecchiale	Vaiuolo e vaiuolode	Morbillo	Scarlattina	Pertosse	Difterite	Influenza	Tubercolosi apparato respiratorio	Altre forme di tubercolosi	Sifilide	Infezione gonococcica e altre malattie veneree	Setticemia e pyemia	Febbre da malaria e cachessia palustre	Altre malattie infettive e parassitarie	Cancri e altri tumori	Malattie reumatiche della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malatt. generali	Malattie del sangue e degli organi emopoietici	Avvelenamenti cronici e intossicazione	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie dell'apparato circolatorio	Bronchite	Bronco-polmonite e polmonite	Pleurite	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	Malattie dell'apparato digerente e peritonite senza causa indicata	Malattie dell'apparato urinario e genitale	Malattie della gravidanza, parto e puerperio	Malattie della pelle e tessuto cellulare	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione	Vizi di conformazione congeniti e malattie dell'infanzia	Senilità	Morti violente, accidentali e per esecuzione giudiziaria	Cause di morte non determinate	TOTALE residenti in Torino e ivi deceduti	Residenti in Torino e deceduti in altri Comuni (Trascrizione)	TOTALE complessivo deceduti nella popolazione RESIDENTE
I	1-2-3-4	—	—	—	1	—	—	1	4	16	3	5	—	—	1	1	22	6	1	—	32	50	11	51	1	1	12	7	1	—	—	8	5	7	4	251	11	262
II	5-8	—	—	—	—	—	1	—	4	8	3	2	—	—	—	1	11	5	1	—	12	29	2	29	—	1	8	4	—	—	—	2	6	1	1	131	2	133
III	6-7	—	—	—	—	—	—	—	2	9	—	2	—	—	2	2	16	3	1	—	9	26	1	20	1	1	7	4	—	—	—	7	8	2	1	126	7	133
IV	9-9 bis-19-20	—	—	—	1	—	1	—	3	7	5	2	—	—	—	3	22	4	1	2	22	44	8	38	—	3	14	8	1	1	—	2	5	5	8	210	11	221
V	10-18-26-27-28	—	—	—	1	—	1	—	8	10	2	1	—	—	—	—	25	6	—	2	13	29	4	37	—	1	14	5	1	—	—	3	4	5	2	174	15	189
VI	11	—	—	—	1	—	1	—	1	2	1	2	—	—	1	2	10	4	—	—	11	21	3	17	—	2	7	4	—	—	—	4	3	2	—	99	8	107
VII	12	1	—	—	—	—	1	—	3	20	3	1	—	—	2	2	16	8	4	—	24	35	5	41	1	3	8	4	—	1	—	3	10	4	—	200	9	209
VIII	13-14-15-71	—	—	—	—	—	—	—	—	13	3	1	—	—	5	—	18	6	2	—	15	31	9	35	—	2	9	3	—	1	1	7	2	2	2	167	4	171
IX	16-17-17 bis	—	—	—	1	—	—	1	8	11	3	4	—	—	—	—	27	5	2	—	22	30	4	30	—	3	11	6	—	—	—	5	11	8	1	193	8	201
X	21-22	—	—	—	—	—	—	—	4	5	1	1	—	—	2	—	4	1	—	—	4	9	—	6	—	—	7	5	1	—	—	1	1	1	—	53	—	53
XI	23-24	—	—	—	1	—	3	1	2	16	2	2	—	—	1	1	12	2	2	—	11	23	2	22	—	3	6	7	—	—	—	4	9	5	1	137	3	140
XII	25	—	—	—	1	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	6	1	—	—	2	6	1	8	—	—	1	1	—	—	—	2	—	3	—	34	—	34
XIII	29-30-31-32	2	—	—	2	—	2	—	5	8	4	—	—	—	1	4	21	5	2	—	9	37	5	34	4	3	16	5	—	—	—	10	10	5	1	195	7	202
XIV	33-34-35	—	—	—	—	—	1	—	4	12	—	—	—	—	—	1	14	6	2	—	11	26	4	20	—	—	6	4	—	1	—	4	5	5	3	126	5	131
XV	36-37-38-39-40-41-68	—	—	—	8	1	6	1	3	30	3	1	—	—	—	2	14	—	1	—	18	30	5	56	2	1	10	9	—	1	1	8	14	4	4	233	4	237
XVI	42-43-44-45-46-66-67	—	—	—	2	—	—	—	9	4	—	3	—	—	1	—	13	2	1	—	9	23	1	25	—	2	8	5	—	—	—	3	4	—	6	121	3	124
XVII	47-48-49-65	—	—	—	—	—	—	—	8	6	—	1	—	—	—	—	7	—	—	—	6	9	1	10	1	2	1	1	—	—	—	1	—	—	—	54	1	55
XVIII	50-51-52-63-64	—	—	—	—	—	1	—	2	3	1	1	—	—	—	—	6	—	1	—	8	6	1	7	—	—	1	—	1	—	1	3	2	—	—	45	5	50
XIX	53-54-55-56	—	—	—	1	—	—	—	15	3	2	—	—	—	1	1	6	4	2	—	23	25	11	34	1	—	10	5	—	—	—	1	31	1	4	181	1	182
XX	57-58	—	—	—	—	—	2	1	2	6	4	—	—	—	—	—	9	1	—	—	7	13	2	23	1	2	4	3	—	—	—	4	2	8	3	97	—	97
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	—	—	—	1	—	—	—	1	4	1	—	—	—	—	—	3	1	—	1	4	3	1	3	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	26	1	27
XXII	69-70-87-88	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	—	—	—	—	—	3	1	—	—	2	5	1	4	—	—	2	—	—	—	—	2	1	—	—	25	1	26
XXIII	72-73-80-81	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1	3	—	5	—	—	1	—	—	—	—	—	3	—	1	18	—	18
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	—	—	1	2	7	—	8	—	—	2	2	—	—	—	1	1	—	—	27	1	28
XXV	76-77-78-79	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	1	—	—	—	3	7	1	2	—	—	3	—	—	—	—	3	2	1	—	27	1	28
Ignoto		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
TOTALE residenti in Torino e ivi deceduti		3	—	—	22	1	20	5	85	199	44	30	—	—	17	21	289	72	23	6	280	529		565	13	30	168	93	5	5	3	89	139	69	42	2.950	109	3.059
Residenti in altri Comuni e deceduti in Torino (Occasionali)		1	—	—	4	1	2	4	10	112	11	8	—	—	3	7	62	7	9	1	37	52	7	51	2	11	37	14	3	2	1	7	11	10	8	495	×	×
TOTALE complessivo deceduti nella popolazione PRESENTE		4	—	—	26	2	22	9	95	311	55	38	—	—	20	28	351	79	32	7	317	581	90	616	15	41	205	107	8	7	4	96	150	79	50	3.445	×	×

Tavola 37 ter — ***m ter*) Morti in età inferiore a 1 anno nel 1938 (1° Gennaio-30 Aprile) secondo le principali cause e ripartiti per zona statistica di residenza dei genitori.**

(Vedi: pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici a pagina 8 e 9 del presente Bollettino)		DENOMINAZIONE MALATTIE E CORRISPONDENTI NUMERI DELLA NOMENCLATURA NOSOLOGICA DETTAGLIATA DELLE CAUSE DI MORTE																																	
		1	6	7	8	9	10	16	24	25	34	1.2.4.5. 11 a 15. 17 a 23. 26 a 33. 35 a 44	36 a 69	70 a 77	78 a 89	90 a 103	106	107	108	109	110 a 114	119	121 a 128	129 a 139	130 a 139	140 a 146	151	152	159	160	161	172 a 198. 199. 200				
Raggruppamenti statistici	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI	Tifo petecchiale	Vaiuolo e varioloide	Morbillo	Scarlattina	Pertosse	Difterite e croup	Polmonite anteriore acuta e pleuroenfalite acuta	Tubercolosi delle meningi	Tubercolosi dell'intestino e del peritoneo	Sifilide congenita	Altre malattie infettive e parassitarie	Malattie reumatiche della mitrocione della ghiandola endocrine e altre malatt. generali	Malattie del sangue e degli organi emoipoietici	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie dell'apparato circolatorio	Bronchite	Bronchopolmonite acuta	Polmonite lobare	Polmonite non specificata	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	Enteriti	Altre malattie dell'apparato digerente	Malattie dell'apparato urinario e genitale	Malattie della pelle, del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi della locomozione	Vizi di conformazione congenita	Debolezza congenita	Nascite premature	Congestione del petto	Altre malattie speciali dei neonati	Morti violente (specificare)	Altre cause di morte	TOTALE residenti in Torino e ivi deceduti	Residenti in Torino e deceduti in altri Comuni (Occasionali)	TOTALE complessivo deceduti nella popolazione residente
I	1-2-3-4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	2	—	—	11	—	11
II	5-8	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	3	—	3
III	6-7	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	10	—	12
IV	9-9 bis-19-20	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	6	1	7
V	10-16-26-27-28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—	3	—	3
VI	11	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	2	—	1	1	—	—	—	11	1	12
VII	12	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	4	1	5
VIII	13-14-15-71	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	1	—	10	—	10
IX	16-17-17 bis	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	2	—	2	—	—	1	—	12	1	13
X	21-22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	3	—	3
XI	23-24	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	10	1	11
XII	25	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	5	—	5
XIII	29-30-31-32	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1	—	1	—	—	2	—	—	—	4	1	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	22	1	23
XIV	33-34-35	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	2	—	—	—	—	7	—	7
XV	36-37-38-39-40-41-68	—	—	1	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	23	—	23
XVI	42-43-44-45-46-66-67	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	6	—	6
XVII	47-48-49-65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	4	—	4
XVIII	50-51-52-63-64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	5	1	5
XIX	53-54-55-56	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	1
XX	57-58	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	3	—	—	—	2	—	—	—	—	—	1	3	—	—	—	—	10	—	10
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	3	—	3
XXII	69-70-87-88	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	—	2
XXIII	72-73-80-81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	—	2
XXV	76-77-78-79	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	2	—	—	5	—	5
	Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE residenti in Torino e ivi deceduti		—	—	5	—	10	—	—	2	—	4	7	1	—	5	1	—	40	—	1	—	19	2	—	1	9	6	63	2	7	3	—	189	9	198
Residenti in altri Comuni e deceduti in Torino (Occasionali)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—	2	—	—	6	—	—	1	2	1	—	—	—	1	4	—	2	—	—	22	—	—
TOTALE complessivo deceduti nella popolazione residente		—	—	5	—	10	—	—	2	—	6	8	1	—	7	1	—	46	—	1	1	21	3	—	1	9	7	66	2	9	3	—	211	—	—

III. — SANITÀ

1. — CONDOTTE MEDICHE

Tavola 59 — AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE: — Mese di Aprile

Vaiolo e varioloide	—
Varicella	1
Morbillo	115
Scarlattina	2
Difterite	9
Febbre tifoidea	—
Febbre esantematica	—
Meningite cerebro-spinale epidemica	—
Difterite e croup difterico	—
Tubercolosi	3
Influenza	17
Pneumonite acuta	—
Meningite tubercolare	—
Infezione puerperale	—
Reumatismo articolare	119
Altre malattie infettive	—
Malattie apparato respiratorio	167
Da riportare	463

Riporto	463
Enterite acute, diarrea	—
Altre malattie dell'apparato digerente	170
Apoplessia e congestione cerebrale	3
Malattie nervose e mentali	10
» apparato circolatorio	62
» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	3
Congiuntiviti ed altre malattie oculari	1
Carbonchio (pustola maligna)	—
Malattie della bocca, naso, gola	130
» delle orecchie	1
» fetali e congenite	—
» apparato sessuale e uropoietico	6
» cutanee	9
» apparato locomotore	9
» per cause violente	12
Altre malattie acute	15
Totale	902

Croniche:	
Tubercolosi polmonare	1
Altre malattie tubercolari	—
Reumatismo articolare	—
Malattie costit. diverse	8
Bronchite e polmonite	—
Tumori benigni	—
Tumori maligni	1
Altre malattie croniche	1
Atrepsia (marasma dei bambini)	—
Marasma senile	—
Totale	11
Totale generale	913

Visite a domicilio:

Città	1.044
Contado	1.729
Totale	2.773

Consulti dati negli ambulatori municipali:

Città	2.917
Contado	3.706
Totale	6.623

Parti assistiti dalle levatrici condotte, nel 1° trimestre 1938: 46

2. — SERVIZI SANITARI

Tavola 60 — Mese di Aprile

SOCCORSI D'URGENZA

Prestati dai medici della Guardia permanente	diurni	256
	notturni	95
	Totale	351
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali		37
Trasporti per cura delle Guardie Municipali		162
Richiesta di bendaggi e arti artificiali		325
Provvedimenti per trasporti di cadaveri		21
Inviti per esumazioni		32
VISITE a persone addette alla preparazione, manipolazione o vendita di alimenti e bevande [art. 262 T. U. Leggi Sanitarie (*)]		551

VISITE MEDICHE

A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.	in ufficio	366
	a domicilio	5
Ad aspiranti a impieghi municipali	impiegati	44
	insegnanti	—
	agenti	1
	Totale	416
Per ammissione ai fanghi di Acqui		—
Per infortuni sul lavoro	1ª visita	33
	visite successive	62

(*) Il Decreto Legge 27 luglio 1934-XII N. 1265.

3 — DISPENSARIO DI IGIENE SOCIALE

Tavola 61 — Mese di Aprile

	Totale	Maschi	Femmine	Età inferiore a 15 anni	15 anni e oltre	Tubercolotici	Non tubercolotici
Ammalati nuovi	152	65	87	52	100	34	118
Ammalati rivisitati	465	222	243	45	420	88	377
Totale	617	287	330	97	520	122	495

PROVVEDIMENTI PRESI	Numero
Consigli igienici	730
Sussidi alimentari (latte - n°. dei litri)	411
Sussidi in denaro a famiglie (per l'affitto di casa)	54
Sussidi diversi	—
Ricovero in ospedali	42
Cure ricostituenti	398

4. - TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DEL SERVIZIO D'IGIENE

Tavola 62 — Mese di Aprile

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di Molinette)	18	314	332
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	—	16	16
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di San Vito)	—	10	10
Ospedale Nuova Martini	—	4	4
Ambulatorio Martini	—	18	18
Ospedale Mauriziano Umberto I	1	5	6
Ospedale Maria Vittoria	2	26	28
Ospedale Infantile Regina Margherita	—	45	45
Ospedale Cottolengo	—	14	14
Ospedale Santa Filomena	—	6	6
Ospedale San Salvario	—	—	—
Ospedale Evangelico	—	—	—
Istituto Omeopatico Italiano	—	—	—
Ospedale Oftalmico	—	26	26
Ospedale San Lazzaro	—	2	2
Sanatorio San Luigi	33	—	33
Ospedale Infettivo	—	—	—
Ospedale Kodliker	—	1	1
Ospedale Amedeo di Savoia per le malattie infettive	227	—	227
Ospedale Amedeo di Savoia - Sanatorio Birago di Vische	2	—	2
Ricovero di Maternità	—	60	60
Da riportare	283	556	839

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	283	556	839
RR. Ospedali Psichiatrici	—	27	27
Ospedale Gradenigo	—	1	1
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	3	3
Ospizio Poveri Convalescenti Cracetta	—	—	—
Ospedale Militare	—	—	—
Istituto climatico femminile Croce Rossa (Lanzo Torinese)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	4	4
Dormitorio Municipale	—	99	99
R. Ricovero di Mendicità	—	1	1
Colonia profilattica Principessa Laetitia	—	5	5
Colonia profilattica Davide Ottolenghi	—	9	9
Colonie climatiche locali	—	42	42
R. Questura e Carceri Giudiziarie	—	22	22
Camere degli abbiachi in Vanchiglia	—	8	8
Delle stazioni ferroviarie	—	—	—
Alla stazione disinfezione per bagni	80	—	80
Al proprio domicilio	5	82	87
Trasporti diversi	1	10	11
Totali	369	869	1.238

Tavola 63 — Mese di Aprile

5. - PROFILASSI E TERAPIA DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	369	306	675	—
Scarlattina	29	33	62	1
Varicella	14	13	27	—
Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—
Difterite o croup	16	18	34	4
Febbre tifoide	1	1	2	1
Infezioni paratifiche	—	—	—	—
Febbre mediterranea	—	1	1	1
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare: in collettività	32	22	54	—
Tubercolosi polmonare: in case private	5	3	8	—
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	—	—	—	—
Tracoma	4	2	6	—
Congiuntiviti contagiose	—	—	—	—
Tigna e scabbia	—	—	—	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	—	—	—	—
Meningite cerebrospinale epidemica	2	—	2	1
Poliomielite anteriore acuta	1	—	1	1
Encefalite letargica	—	—	—	—
Da riportare	473	399	872	12
Riporto	473	399	872	12
Ipertosse	23	13	36	—
Parotite epidemica	10	1	11	—
Influenza epidemica	4	7	11	—
Sifilide	—	—	—	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Rabbia e morsic. di animali riconosciuti od uccisi	—	—	—	—
Erisipela	1	1	2	1
Impetigini	—	—	—	—
Febbre puerperale	—	1	1	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Lebbra	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio ematico	1	—	1	—
Gastroenterite acuta	6	2	8	1
TOTALI	518	424	942	14

Tavola 64 — Mese di Aprile

b) Ricoveri e visite di infetti - Sieri - Vaccinazioni - Cura antirabbica

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	—
Meningite cerebro-spinale	1
Difterite	21
Morbillo	134
Scarlattina	25
Tenuti in osservazione	33
Altre malattie	22
TOTALE	249
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	121
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	221
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	—
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	1.052
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	1.111
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	2.315
Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	224
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite: curative	2
Fialette di siero distribuite: preventive	17
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	428
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	—
Sieroterapia anticarbonchiosa:	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	24
Persone sottoposte a cura	4
Persone non sottoposte a cura (cioè morsicate da animali riconosciuti non rabbiosi)	20
Bagni somministrati a persone povere, sottoposte a cura	—

Tavola 65 — Mese di Aprile

6. - VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

	Numero
Visite a classi di scuole pubbliche	1.406
Visite ad asili e istituti privati	64
Alunni visitati in ufficio	1.307
Alunni visitati nelle scuole	7.024
Alunni inviati in colonie	—
Ambulatori scolastici:	
Odontoiatrici - alunni visitati	418
Otorinolaringoiatrici - alunni visitati	230
Neuropsichiatrici - alunni visitati	81
Oculistici - alunni visitati	213
Scuole speciali:	
a) Scuola G. PRATI (per tracomatosi):	
alunni presenti al 1° Aprile 1938	37
alunni ammessi durante il mese	3
alunni dimessi durante il mese	3
b) Scuola per anormali psichici:	
alunni presenti al 1° Aprile 1938	196
alunni ammessi durante il mese	6
alunni dimessi durante il mese	3
I. — *Persone* (¹) *escluse dalla scuola perchè affette da:*	
Difterite	10
Febbre tifoide	—
Ipertosse	20
Morbillo	409
Parotite	4
Scarlattina	51
Da riportare	494
Riporto	494
Tracoma	—
Tricofizia	—
Tubercolosi	—
Vaiolo	—
Varicella	18
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	512
II. — *Persone* (¹) *escluse dalla scuola perchè conviventi con persone affette da:*	
Difterite	20
Febbre tifoide	—
Morbillo	144
Scarlattina	21
Vaiolo	—
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	185
III. — *Persone* (¹) *escluse dalla scuola perchè affette da:*	
Oftalmie semplici	17
Pediculosi	11
Malattie cutanee	10
Malattie nervose	1
TOTALE	39
Visite ad insegnanti	51
Visite a bidelli	—
Docce somministrate agli alunni (nelle scuole)	8.114
Relazioni su locali scolastici ispezionati	2
Disinfezioni ad aule scolastiche	(v. tav. 66)

(1) Sono ivi compresi il personale insegnante, i bidelli e gli alunni.

Tavola 66

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE

Disinfezioni eseguite: [illegible]	Disinfezioni eseguite: colla formaldeide	Disinfezioni eseguite: con soluzioni chimiche	Oggetti distrutti col fuoco	Personali: col vapore	Personali: colla formaldeide	Personali: con soluzioni chimiche	Letterecci: col vapore	Letterecci: colla formaldeide	Letterecci: con soluzioni chimiche	D'uso domestico: col vapore	D'uso domestico: colla formaldeide	D'uso domestico: con soluzioni chimiche	Lavanderia: d'uso personale	Lavanderia: d'uso letterecci	Lavanderia: d'uso domestico	Disinfestazioni (Lotta contro la mosca)	Disinfezioni a domicilio presenziate dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati: d'ufficio	Domicili disinfettati: a richiesta	Ambienti disinfettati
[illegible]	7	37	11	8.474	2.848	1.010	3.501	687	952	4.073	1.233	17.563	747	1.876	1.022	1.950	223	499	1	696
442				12.332			5.140			22.869			3.645					500		
				40.341																
				43.986																

Segue Tavola 66

Aule scolastiche disinfettate: Pubbliche	Aule scolastiche disinfettate: Private	Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Mercato Bestiame: Carri e autocarri	Mercato Bestiame: vagoni	Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia: dai Medici Ispettori	Visite: dal personale	Trasporto ammalati negli ospedali: infetti	Trasporto: non infetti	Bagni di pulizia: a uomini	Bagni: a donne	Cure a scabbiosi: a uomini	Cure: a donne	Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole: a maschi	Disinfezione: a femmine	Morti trasportati al Cimitero: infetti	Morti trasportati al Cimitero: non infetti	Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri dal suolo pubblico alla propria abitazione
[illegible]	21	20	5	910	33	306	—	283	587	531	431	19	22	—	22	—	—	—	—	—	8	—
73				943		306		870		962		41		22		—						

Tavola 67 — 1° trimestre 1938

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO

DISPENSARI	Malati nuovi: Maschi	Malati nuovi: Femmine	Malati nuovi: Totale	Malati curati	Numero delle consultazioni
I. Municipale	120	58	178	178	1.069
II. »	189	121	310	547	2.716
III. »	92	27	119	270	2.613
IV. »	37	6	43	160	2.960
V. a) Annesso alla R. Clin. Dermosifilopatica	213	85	298	498	3.915
V. b) Annesso all'Ospedale San Lazzaro	90	43	133	234	3.761
VI. Policlinico Umberto I	167	60	227	763	966
VII. Borgata San Paolo	30	16	46	46	274
TOTALE	938	416	1.354	2.696	19.274

Tavola 68 — 1° trimestre 1938

9. - VIGILANZA BALIATICO

MESE	BALIE: Visitate	BALIE: Autorizzate	BALIE: Non autorizzate o sifilitiche
Gennaio	2	2	—
Febbraio	4	3	1
Marzo	3	3	—
TOTALE	9	8	1

Tavola 71 — Aprile

12. - LOTTA CONTRO LA MOSCA

SEZIONI DI Guardie Municipali	Ispezioni compiute in case o negozi	Trascurata pulizia in case o negozi: Avvertimenti	Trascurata pulizia: Contravvenzioni	Merce esposta in vendita senza ripari: Avvertimenti	Merce esposta: Contravvenzioni	Mancato collocam. tende a bacchetta: Avvertimenti	Mancato collocam.: Contravvenzioni
1ª	210	2	5	—	—	—	—
2ª	534	29	9	25	1	—	—
3ª	142	22	1	—	—	—	—
4ª	621	32	—	14	—	—	—
5ª	1.645	17	1	—	—	—	—
6ª	146	10	—	—	—	—	—
7ª	149	12	—	—	—	—	—
8ª	199	13	1	8	—	—	—
9ª	118	23	4	11	1	—	—
10ª	656	42	3	4	—	—	—
11ª	888	8	3	4	—	—	—
12ª	471	51	—	—	—	—	—
13ª	127	8	3	—	—	—	—
14ª	106	4	—	—	—	—	—
16ª	101	4	—	3	—	1	—
17ª	91	7	—	—	—	12	—
18ª	782	9	1	5	—	—	—
19ª	113	24	—	8	—	—	—
20ª	276	21	—	10	—	—	—
Sez. Mercati	3.031	—	—	—	12	—	—
Squadra Mob.	953	20	—	25	—	—	—
TOTALE	11.659	358	34	117	16	43	—

Tavola 72 — Mese di Aprile

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

ISPEZIONI	
Ex Barriere	1
Lattivendoli ambulanti	368
Latterie e negozi latticini	366
Commestibili e negozi frutta e verdura	380
Panetteria, negozi farina e paste	365
Macellerie	102
Confetterie	76
Alberghi, caffè, trattorie	332
Salumerie	50
Spacci diversi	173
Mercati	259
TOTALE ispezioni	2.472
Latte esamin. negli spacci (*Litri*)	14.849
Latte esaminato presso i venditori amb. (*Litri*)	11.740
Latte esamin. alle ex Barriere (*Litri*)	14.875
Recipienti esaminati alle ex Barriere	340

CAMPIONI PRELEVATI	Totali	Normali	Adulterati o alterati	Non regolamentari
Latte:				
alle ex Barriere	12	1	1	10
nei negozi	36	8	9	19
in vendita ambulante	—	—	—	—
Burro	40	18	12	10
Formaggio	1	—	—	1
Pane	10	7	—	3
Farine	10	4	3	3
Olio:				
negli scali ferroviari	46	46	—	—
nei negozi	34	20	14	—
Caffè	9	—	3	6
Cioccolato	6	2	2	2
Pepe e altre droghe	6	3	3	—
Vino e vinello:				
negli scali ferroviari	142	142	—	—
nei negozi	60	28	30	2
Aceto	8	2	4	2
Sciroppi	7	2	1	4
Altri generi	28	16	7	5
TOTALI	455	299	89	67

SEQUESTRI		
Burro	Kg.	236
Formaggio	»	—
Olio	»	35
Vino	Litri	6.745
Vinello	»	300
Aceto	»	93
Sciroppi	»	—
Derrate varie alterate	Kg.	122
Frutta immatura o guasta	»	—
Ortaggi germogliati o guasti	»	180
Carta da avvolgere di peso eccess.	»	—
Farina	»	9.600
Latte	Litri	8
Funghi	Kg.	—
Farmaceutici		—

CONTRAVVENZIONI	Conciliate	Denunciate
Latte adulterato	—	8
» sudicio	6	23
Recipienti, per il latte, non regolam.	8	—
Irregolarità nella vend. del latte (¹)	3	—
Burro	—	28
Formaggi	—	1
Pane	—	4
Farina	—	6
Olio	—	24
Caffè	7	3
Cioccolato	—	13
Derrate varie	13	27
Vino e vinello (²)	—	21
Aceto	—	6
Negozi sporchi	26	—
Mancanza di prot. dalla polv. e mosche	21	—
Infrazioni varie al regolam. d'igiene	67	—
Contravvenzioni igienico sanitarie elevate dalle Guardie Civiche	125	—
Id. id. elevate dal Servizio Veterinario	2	—
TOTALE	278	164

Latterie chiuse tempor. con ordinanza podestarile	4
Divieti importazione latte (temporanei)	4
Denuncie alle Autorità Giudiziarie	—

(¹) Inosservanza all'Ordinanza podestarile dell'8-10-1931-IX. (²) Inosserv. Ord. podestarile 26-5-930-VIII.

14. - LABORATORI

a) Laboratorio batteriologico

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Referto accertamento
Aceto	3	invaso da anguillule
	3	presenza di anguillule
Caffè e surrogati	2	normale
Cioccolato, cacao zuccherato	1	invaso da larve di parassiti
	2	contiene abbondante domeneti
	6	normale
Senape	3	normale
	2	presenza di amido di mais
Pepe	2	normale
	2	contiene pepe, capsico e pane grattugiato
	1	contiene pepe, mais e succedo di oliva
Farina	3	è farina di frumento mescolata
	10	è farina di frumento non mescolata
Pane	7	è confezionato con farina mescolata
	3	è confezionato con farina non mescolata
Pasta	3	normale
Vino	1	presenza germi acetò
	3	abbondanti germi acetò
	2	presenza germi acetò e mercurimento
	3	abbondanti germi acetò e mercurimento
Sigarette di cacao e zucchero	1	non contengono cacao ma amido patata, mais e sost. vel.
Crusca	1	normale
	1	contiene abbondante polvere di riso
Farina di mais	1	normale
Muco faringeo	12	positiva ricerca bacillo difterite
	342	negativa ricerca bacillo difterite
Muco nasale	7	positiva ricerca bacillo difterite
	261	negativa ricerca bacillo difterite
Sangue	20	reazione positiva Wassermann
	62	reazione negativa Wassermann
Sangue	3	negativa agglutinazione bacillo tifo
	3	negativa agglutinazione per il paratifo A
	3	positiva agglutinazione » » B
	3	positiva agglutinazione microbo melitense
Feci	1	negativa ricerca bacillo tifo
	1	negativa ricerca ameba istolitica
Totale	921	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Conigli innestati per la conservazione virus rabbico	Conigli innestati per la diagnosi biologica (esperimenti)
13	4

Diagnosi della rabbia col

metodo biologico	metodo istologico
2	2

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologica)	Numero analisi
Acquedotto municipale	98
Acquedotto Società Acque Potabili	30
Acque di pozzo	—
Acque di piscina	1
Acque di diversa provenienza	7
Acque minerali	—
Totale	136

	Numero
Analisi a pagamento	127
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	34
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	11
Animali inoculati per esperienze diverse	13
Ispezioni ed esperienze speciali	—

b) Laboratorio chimico

Segue Tavola 73

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi ai regolam.	I rimanenti furono classificati come segue: Non regolamentari	Alterati	Adulterati
a) Sostanze alimentari					
Aceto	2	—	2	—	—
Burro	43	21	2	20	—
Caffè e surrogati	8	2	6	—	—
Cacao e cioccolato	11	7	3	1	—
Carni insaccate	2	2	—	—	—
Cereali	—	—	—	—	—
Conserve alimentari vegetali	11	6	—	3	2
Conserve alimentari animali	2	2	—	—	—
Estratto di carne	1	1	—	—	—
Farina	4	1	3	—	—
Formaggio e latticini	8	6	2	—	—
Latte	74	20	35	—	19
Lievito e malto	1	1	—	—	—
Margarina ed altri grassi	—	—	—	—	—
Olio d'oliva	76	61	2	—	11
Olio di semi	6	6	—	—	—
Pane	4	2	2	—	—
Pasta alimentare	8	7	1	—	—
Pasticceria	—	—	—	—	—
Salumi	—	—	—	—	—
Sciroppi e gazzose	8	2	6	—	—
Spezie, droghe	6	5	1	—	—
Vino	673	639	7	14	13
Vermouth e aperitivi	3	3	3	—	—
Zucchero, confetti, caramelle	3	—	3	—	—
Uova	—	—	—	—	—
Coloranti per burro	—	—	—	—	—
b) Oggetti d'uso comune					
Medicinali	—	—	—	—	—
Saponi, profumerie e cosmetici	—	—	—	—	—
Utensili di cucina	—	—	—	—	—
Polveri antifermentative per burro	—	—	—	—	—
Stoffa di lana	1	1	—	—	—
c) Sostanze diverse					
Malte di case di recente costruzione	88	48	40	—	—
Aria di ambienti d'abitazione	—	—	—	—	—
Olio minerale	1	1	—	—	—
d) Acque					
Acque di piscina	—	—	—	—	—
Acquedotto municipale	3	3	—	—	—
Acquedotto Società Acque Potabili	30	30	—	—	—
Acque di privati	16	6	16	—	—
Acque minerali e mineralizzate	1	—	1	—	—
Totale	1.099	885	131	38	45

ANALISI PER IL SERVIZIO IMPOSTE CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Vino aceto	11
Vermut medicinale	1
Alcool medicinale	3
» inquinato	21
Kolapeptide	1
Elixir Terpina	3
Totale	73
Ispezioni e pratiche relative a stabilimenti industriali	
Ispezioni	16

ANALISI PER OPERE PIE

	Numero
Campioni esaminati	6

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite veterinarie

	N.
[illegible] a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, [illegible]atori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambia- [illegible] di proprietario o sistemazioni speciali dei locali: N. 28 (Approvati	28
[illegible] Non approvati	—
[illegible] a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, [illegible] ad altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e [illegible] di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	1.078
[illegible] e visite ai frigoriferi, ai mercati e docks	114
[illegible] a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	68
[illegible] di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	293
[illegible] a greggi e mandre in partenza, in arrivo o stabulanti nel territorio comunale	31
[illegible] a stallaggi e scuderie	19
[illegible] a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. 50 (Esclusi dal servizio	—
(Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a pareli	2
Visite a canili	5
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	18
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	14
Visite ad animali macellati	44
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	10
Visite a tori e stazioni di monta taurina	20
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	1
Perizie eseguite (Ufficio ed Ammazzatoio)	1
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	2
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	8
Trattamenti immunizzanti (polli)	—
Inoculazioni diagnostiche (brucellosi capre)	—

Tavola 76

c) Canile Municipale

Mese di Aprile

	N.
Cani rimasti alla fine di Marzo 1938	7
Cani accalappiati	51
TOTALE	58

Restituiti ai proprietari	19
Ceduti a Società e privati	8
Ceduti ad Istituti Scientifici	4
Asfissiati	19
Cani rimanenti a fine del mese in corso	8

IV. - ASSISTENZA

Tavola 86

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

Mese di Aprile

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati Entrati	Ammalati Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	12	8
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	12	9
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	Illimitato	—	—
Chirurgia	Illimitato	—	—
Astanteria Martini	Illimitato	—	—
Ospedale infantile Regina Margherita	10	10	9
Sanatorio San Luigi (tubercolotici)	175	10	—
Colonia profilattica femminile Croce Rossa	24	4	
Ospedalino Koelliker	4	—	—

Tavola 93

5. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

MESI	Movimento delle famiglie beneficiate: Famiglie che hanno acquistato le concessioni per la 1ª volta	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono scadute	Famiglie che hanno riacquistato le concessioni	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono in corso
Aprile 1937	22	—	3	1297
Maggio	10	—	4	1311
Giugno	24	—	1	1336
Luglio	29	—	2	1367
Agosto	9	—	2	1378
Settembre	25	—	—	1403
Ottobre	24	—	1	1428
Novembre	36	—	1	1465
Dicembre	15	—	—	1480
Data istituz. delle provvid. al 31 dicembre 1937	2131	719	68	1480
Gennaio 1938	40	—	—	1520
Febbraio	9	—	1	1530
Marzo	15	—	—	1545
Aprile	16	241	—	1321

MESI	Provvidenze accordate nell'anno comprese quelle suppletive concesse a famiglie beneficiate: Esenz. pagamento di tutte le tasse e imposte comunali, escluse le imposte sui consumi (1)	Ammissione ai benefici del Patronato Scolastico (1)	Esenz. pagamento delle tasse scolast. e compreso, libri ed oggetti scol. per le scuole proprie, ed il liceo musicale (1)	Ammissione all'assist. sanitaria gratuita (1)	Per inquilini case munic.: Riduz. della pigione (1)	Condono di una mensilità di affitto (1)	Tessera di libera circolazione sulle linee tramviarie urbane (1)	Per utenti dell'A.E.M.: Riduzione del prezzo della luce elettrica (1)	Esonero spese accessorie di polizia e dal concorso per derivaz. (1)
Aprile 1937	8	23	4	23	—	—	5	5	5
Maggio	3	14	—	14	—	—	4	4	4
Giugno	5	24	—	24	—	—	3	4	4
Luglio	12	28	14	28	—	—	4	5	5
Agosto	2	11	3	11	—	—	5	5	5
Settembre	6	24	5	24	—	—	1	1	1
Ottobre	12	25	18	25	—	—	4	5	5
Novembre	16	36	18	36	—	—	4	4	4
Dicembre	9	14	4	14	—	—	1	1	1
Gennaio 1938	—	10	16	10	1	1	9	9	9
Febbraio	—	11	1	10	—	—	4	4	4
Marzo	17	15	8	15	—	—	2	2	2
Aprile	4	17	4	17	—	—	2	2	2
Totali 1938	21	53	29	52	1	1	17	17	17

(1) Provvidenze concesse alle famiglie composte di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 18 anni compiuti.

(2) Provvidenze concesse ai capi famiglia i quali abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312.

Tavola 94

6. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

Mesi di Marzo-Aprile

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Pratiche definite Importo
Infortuni industriali	301	266	5	
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	192.911,—
Indennità liquidate	—	—	—	258.306,—
Differenza in più	—	—	—	65.375,—
Infortuni agricoli	96	38	33	
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	59.719,—
Indennità liquidate	—	—	—	94.747,—
Differenza in più	—	—	—	35.028,—
Assicurazioni sociali varie	194	102	7	1.444,90
Pensioni invalidità	535	301	68	288.831,95
Pensioni vecchiaia	14	12	—	13.573,80

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite pos. N.	Pratiche definite neg. N.	Pratiche definite Importo
Assegni di morte	30	34	—	10.300,—
Assegni di maternità	65	44	2	13.000,—
Tubercolosi	12	1	2	354,—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali	13	2	2	598,30
Ricupero importi contributi assicurativi				
Denuncie all'Ispettorato Corporativo				
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S., ai Comitati speciali e al Contenzioso	97	52	8	55.907,65
Visite mediche	N. 780			
Certificati compilati	» 724			

N.B. — I dati si riferiscono cumulativamente all'attività del patronato nei mesi di Marzo e Aprile 1938-XVI (v. Nota Breve nel Bollettino precedente).

7. - LIBRETTI DI LAVORO (1)

MESI	Maschi da 12 a 15 anni	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 15 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Aprile 1938	106	102	209	311	417
Nei mesi precedenti	305	341	524	865	1.170
Totali 1938	411	443	733	1.176	1.587

Tavola aggiunta

l) SOCIETÀ DI PUBBLICA ASSISTENZA «CROCE VERDE» (servizi eseguiti)

MESE	Trasporti agli Ospedali N.	Trasporti a Domicilio N.	Medicazioni provvisorie N.	Assistenza temporanea N.	Servizi diversi N.	Totale Servizi N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza: in Città N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza: fuori Città N.
Aprile 1937	203	38	9	16	7	273	169	83
Maggio	179	61	25	38	13	316	168	80
Giugno	182	45	9	24	8	268	161	69
Luglio	178	47	7	62	6	300	153	82
Agosto	176	27	8	38	6	257	145	95
Settembre	155	31	22	26	4	240	126	75
Ottobre	160	62	16	27	5	270	160	74
Novembre	152	27	8	11	5	203	147	56
Dicembre	179	42	10	10	2	243	141	70
Gennaio 1938	178	42	5	19	5	249	165	73
Febbraio	183	51	5	16	4	259	166	66
Marzo	203	36	9	16	5	270	182	65
Aprile	175	41	12	17	6	251	169	72
Totali 1938	710	173	31	68	20	1.032	682	276

Tavola aggiunta

m) ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE (trasfusioni di sangue).

MESE	Numero complessivo Donatori (2): Maschi	Femm.	Totale	Donatori nel corso del mese: Maschi	Femm.	Totale	Condizione dei donatori: Operai	Impiegati	Professionisti	Commercianti	Diversi	Trasfusioni operate N°	Quantità sangue donato cm³	Luogo dove avvenne la trasfusione: Ospedali	Cliniche	Case private
Aprile 1937	949	123	1.072	51	4	55	45	5	—	2	3	55	14.080	26	27	2
Maggio	951	123	1.074	34	6	40	28	7	1	1	3	40	10.070	21	17	2
Giugno	958	123	1.081	34	7	41	34	4	—	1	2	41	9.350	20	14	7
Luglio	947	120	1.067	54	2	56	50	3	1	—	2	56	14.055	32	14	10
Agosto	951	120	1.071	31	1	32	28	2	—	2	—	32	8.080	22	8	2
Settembre	965	122	1.087	47	6	53	40	7	1	1	4	53	12.480	29	19	5
Ottobre	963	124	1.087	53	5	58	47	3	—	4	4	58	12.690	34	21	3
Novembre	965	126	1.091	41	4	45	40	3	—	1	1	45	10.310	22	19	4
Dicembre	961	126	1.087	65	3	68	54	7	1	1	5	68	14.070	30	24	14
Gennaio 1938	964	127	1.091	49	5	54	48	2	—	1	3	54	11.750	31	15	8
Febbraio	969	128	1.097	69	4	73	63	8	—	—	2	73	18.638	40	24	9
Marzo	975	133	1.108	63	5	68	59	3	—	3	3	68	17.800	37	29	2
Aprile	975	133	1.108	77	10	87	73	6	—	2	6	87 (3)	18.189	49	27 (4)	11
Totali 1938	975	133	1.108	258	24	282	243	19	—	6	14	282	66.360	157	95	30

V. - CULTURA

Tavola 101

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Mese di Aprile

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione e condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura: In sede manoscritti	In sede a stampa diurna	In sede a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi per acquisti	Volumi per doni	Opuscoli per acquisti	Opuscoli per doni	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire
4.917	1.102	11	—	6.030	194	3.444	341	55	1.797	8	9.163	1.633	1.546	106	409	14	3	2.973,25	2.402,—

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 24. Ore di apertura: (numero mensile) 174½. Feriali 165½. Festive 9. — Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 23. Epoca normale di chiusura della Biblioteca: al LUNEDÌ e nel mese di AGOSTO.

Tavola 103

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Visitatori)

Mese di Aprile

MUSEO	Visitatori: Con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	348	—	1.539	1.887	696,—
Museo di Arte Moderna	119	30	1.050	1.199	238,—
Museo Nazionale del Risorgimento (5)	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	2.220	—	420	2.640	1.920,—
Aquarium	1.025	—	470	1.495	1.460,75
Totali	3.712	30	3.479	7.221	4.314,75

Tavola aggiunta

c) MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Doni, acquisti ed alienazioni)

Mese di Aprile

MUSEI E GALLERIE D'ARTE	Doni N.	Doni Valore presunto Lire	Acquisti N.	Acquisti Importo versato Lire	Alienazioni a titolo gratuito N.	Alienazioni a titolo gratuito Valore presunto Lire	Alienazioni a titolo oneroso N.	Alienazioni a titolo oneroso Importo ricavato Lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	—	—	—	—	—	—	—	—
Museo Civico di Arte Moderna	—	—	—	—	—	—	—	—
Museo Nazionale del Risorgimento (5)	—	—	—	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquarium	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) A sensi R. D. 26 aprile 1934-XII n. 653 per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli. — (2) Iscritti attivi all'Associazione. — (3) Trasfusioni — ufficiose 33; gratuite 54. — (4) Trasfusioni operate nelle Cliniche Universitarie 23; Cliniche private 4. — (5) Chiuso per trasferimento e sistemazione nuovi locali.

V. - CULTURA

a) Biblioteche municipali popolari circolanti

(gestite direttamente dalla Città – Divisione VII – Istruzione e Belle Arti)

Tabella aggiunta — Mese di Aprile

DENOMINAZIONE	Numero dei volumi posseduti alla fine del mese	Numero dei lettori autorizzati a frequentare le Biblioteche (Tessere distribuite) — Situazione all'ultimo giorno del mese: MASCHI: Sino a 14 anni: Scolari	MASCHI: Oltre i 14 anni: Operai Fattorini Commessi	MASCHI: Oltre i 14 anni: Studenti	MASCHI: Oltre i 14 anni: Impiegati Profession. Esercenti	MASCHI: Totale	FEMMINE: Sino a 14 anni: Scolare	FEMMINE: Oltre i 14 anni: Studentesse	FEMMINE: Oltre i 14 anni: Operaie Commesse	FEMMINE: Oltre i 14 anni: Impiegate Esercenti Profession.	FEMMINE: Oltre i 14 anni: Casalinghe	FEMMINE: Totale	TOTALE COMPLESSIVO
Centro e mediocentro urbani:													
Biblioteca Centrale	4.119	19	81	90	70	260	4	35	17	57	54	167	427
Scuola D'Azeglio	2.938	6	5	8	1	20	1	1	1	2	4	9	29
» Gozzi (Giulio Bonasmino)	2.323	1	1	1	2	5	—	—	2	—	2	4	9
Totali	9.380	26	87	99	73	285	5	36	20	59	60	180	465
Sobborghi:													
Scuola Raynerì	2.930	7	3	5	6	21	11	4	7	1	2	28	49
» Muratori	3.341	18	10	5	2	35	8	—	4	4	6	22	57
» Manzoni	3.349	—	2	—	—	2	—	—	—	1	—	1	3
» Casati	3.131	4	10	4	9	27	2	3	8	6	4	23	50
» Coppino	3.066	5	10	4	4	23	3	1	3	4	8	19	42
» Santarosa	2.583	5	10	3	2	20	11	2	—	1	2	16	56
Totali	18.100	39	45	21	23	128	35	10	22	20	22	109	237
Periferia:													
Scuola Abba	3.571	—	3	—	—	3	3	1	2	2	1	9	12
» Pestalozzi	2.961	10	11	1	—	22	15	1	4	2	2	24	46
» Allievo	2.650	2	6	2	1	11	1	3	4	—	4	12	23
» B. V. di Campagna (Maria Pia Schiaparelli)	2.959	7	3	2	—	12	4	—	7	2	4	17	29
» Margherita di Savoia	2.810	30	6	1	—	37	20	—	12	3	3	38	75
» Mazzini	2.900	4	4	2	2	12	3	—	2	1	3	9	21
» Vittorio da Feltre	3.035	27	14	1	—	42	16	3	7	1	13	40	82
Totali	20.886	80	47	9	3	139	62	8	38	11	30	149	288
Territorio rurale:													
Scuola Maltoni Mussolini	3.296	—	1	—	3	4	1	—	2	—	—	3	7
» Cena	1.388	12	11	1	—	24	8	—	10	3	3	24	48
Totali	4.684	12	12	1	3	28	9	—	12	3	3	27	
Totali generali	53.350	157	191	130	102	580	111	54	92	93	115	465	1.045

DENOMINAZIONE	Numero delle opere richieste in lettura nel corso del mese: Classici italiani	Cultura fascista	Cultura corporativa	Cultura militare e Storia della Grande Guerra	Storia e Biografie	Religione	Geografia Viaggi Usi e costumi	Scienze Arti e mestieri Economia domestica	Opere di consultazione	Letteratura amena per ragazzi	Letteratura amena per adulti	Attività sportiva	TOTALE
Centro e mediocentro urbani:													
Biblioteca Centrale	215	50	5	178	244	82	165	214	16	1.144	3.839	40	6.192
Scuola D'Azeglio	7	3	—	10	7	1	13	7	—	335	687	2	1.072
» Gozzi (Giulio Bonasmino)	2	1	—	16	14	1	10	10	2	194	410	2	662
Totali	224	54	5	204	265	84	188	231	18	1.673	4.936	44	7.926
Sobborghi:													
Scuola Raynerì	65	51	3	24	179	28	224	72	5	573	606	7	1.837
» Muratori	29	22	—	24	32	16	24	29	5	537	621	6	1.345
» Manzoni	13	8	5	38	23	8	5	9	—	334	1.062	5	1.510
» Casati	49	16	—	18	46	1	23	35	2	477	926	18	1.611
» Coppino	45	45	5	26	85	26	97	45	—	261	999	15	1.649
» Santarosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	213	155	13	162	383	84	390	208	13	2.807	4.968	59	9.855
Periferia:													
Scuola Abba	17	145	24	22	14	15	50	18	6	187	212	21	731
» Pestalozzi	3	1	—	8	6	2	9	10	—	628	686	6	1.359
» Allievo	4	9	2	41	33	6	138	22	9	530	887	19	1.620
» B. V. di Campagna (Maria Pia Schiaparelli)	8	20	—	50	42	7	43	19	14	453	598	10	1.264
» Margherita di Savoia	4	—	—	1	6	—	4	17	—	517	389	1	939
» Mazzini	8	8	—	10	26	7	29	6	5	328	608	6	1.041
» Vittorio da Feltre	50	8	4	37	25	12	31	41	3	565	667	10	1.453
Totali	94	191	30	169	152	49	304	133	37	3.208	3.767	73	8.207
Territorio rurale:													
Scuola Maltoni Mussolini	8	24	10	22	18	8	36	38	—	362	384	16	928
» Cena	2	3	—	17	4	2	2	—	—	288	582	—	900
Totali	10	27	10	39	22	10	38	38	—	650	966	16	1.828
Totali generali	541	427	58	574	822	227	920	610	68	8.338	14.639	192	27.616

b) Biblioteche comunali - specchio riassuntivo

Tabella aggiunta — Mese di Aprile

BIBLIOTECHE	Numero delle Biblioteche	Numero dei volumi esistenti al primo del mese	Volumi entrati in biblioteca durante il mese per acquisti, doni o diritti di stampa	Volumi usciti perchè non più idonei all'uso, perchè dispersi ecc.	Numero volumi esistenti alla fine del mese	Numero dei lettori: nella biblioteca	Numero dei lettori: fuori biblioteca	Numero dei volumi dati in lettura: nella biblioteca	Numero dei volumi dati in lettura: fuori biblioteca
Civica	1	179.773	562	—	180.335	6.030	1.232	10.796	1.546
Museo Civico e Soc. Archeologica e Belle Arti	1	2.913	—	—	2.913	2	—	3	—
Giardino di lettura « Gelmar » (¹)	1	2.837	—	—	2.837	—	—	—	—
Popolari circolanti	18	53.275	75	—	53.350	—	9.671	—	27.416
Totali	21	238.798	637	—	239.435	6.032	10.703	10.799	28.962

(¹) Il Giardino di lettura Gelmar è aperto solamente nel periodo estivo.

III. Sanità — 15. - POLIZIA VETERINARIA

b) Sardigna

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna:	
Equini	2
Bovini	6
Ovini	13
Suini	2
Cani e gatti	511
Pollame	1
Selvaggina	—
TOTALE	535
Esposto alla Sardigna ed autopsie eseguite	11

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci sui mercati, o portati in ufficio	1.250
di cui: Riscontrati normali	1.250
Sequestrati (*)	30

(*) Provvedimenti adottati: distruzione.

IV. Assistenza - 1. - MOVIMENTO DEGLI ANIMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

Tavola 76 — Mese di Aprile

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese M.	F.	Tot.	Entrati nel mese: Dall'esterno M.	F.	Trasferiti da altro osped. M.	F.	Totale M.	F.	Usciti nel mese: Per guarigione M.	F.	Trasferiti ad altro osped. M.	F.	Per morte M.	F.	Totale M.	F.	Presenti alla fine del mese M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore San Giovanni (Molinette)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	744	700	—	—	747	700	653	638	61	28	63	49	774	715	526	528	1.054
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	142	149	14	16	176	164	153	150	4	—	19	13	176	163	169	141	310
» Maggiore San Giovanni (San Vito)	[illegible]	[illegible]	169	129	54	30	12	159	66	149	72	1	—	10	2	160	74	102	58	160
» Mauriziano Umberto I	156	154	310	183	173	—	—	185	173	184	173	—	—	15	9	199	182	142	150	292
» Maria Vittoria	47	272	319	121	127	—	—	128	127	107	121	—	—	6	13	113	134	62	265	327
» Infantile Regina Margherita	39	30	69	71	53	2	2	73	55	65	56	6	—	9	5	80	61	32	32	64
» Nuovo Martini (*)	[illegible]	20	[illegible]	61	22	—	—	63	22	50	18	1	—	6	1	57	19	63	23	86
Astanteria Martini (*)	39	30	69	64	31	—	—	64	31	45	35	—	—	11	1	56	36	47	48	95
Ospedale Cottolengo	334	400	1.014	37	60	—	—	37	60	29	36	—	2	7	11	36	49	555	471	1.026
» Santa Filomena	—	29	29	—	19	—	—	—	19	—	16	—	1	—	—	—	17	—	31	31
» San Salvario	41	99	140	—	8	1	1	1	9	1	4	—	—	1	3	2	7	41	98	141
» Evangelico	11	20	31	9	10	—	—	9	10	9	16	—	—	—	—	9	16	11	14	25
Istituto Omeopatico Italiano	7	12	19	3	11	—	—	3	11	3	13	—	—	1	1	4	14	6	9	15
Ospedale oftalmico	32	30	62	33	32	—	2	35	34	33	37	2	—	—	1	35	38	32	26	58
» San Lazzaro	72	94	93	23	30	—	—	23	30	25	41	—	—	—	—	25	41	20	50	70
Sanatorio San Luigi	176	177	353	77	53	—	—	77	53	59	51	—	—	30	18	110	69	443	161	904
Ospizio Israelitico	13	30	43	1	2	—	—	1	2	—	1	—	—	—	—	—	1	14	31	45
Ospedalino Koelliker	41	27	68	15	13	—	1	15	12	18	11	—	—	—	1	18	12	38	27	65
Ospedale Amedeo di Savoia	64	73	137	125	91	16	9	146	103	85	90	16	11	6	4	107	105	103	71	174
Sanatorio Birago di Vische	25	30	111	8	1	—	—	8	1	7	—	—	—	6	2	13	2	70	35	105
R. Opera Maternità	—	201	201	—	130	—	2	—	132	—	162	—	—	—	4	—	166	—	167	167
RR. Ospedali Psichiatrici	2.372	2.216	4.679	34	60	2	4	36	64	30	31	2	33	6	10	38	74	2.376	2.226	4.604
Ospedale Gradenigo	14	29	43	31	29	—	—	31	29	42	64	—	—	—	—	42	64	11	35	46
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	34	33	67	11	10	—	2	11	20	11	19	—	1	—	—	11	20	34	33	67
Ospedale Militare	321	—	321	616	—	30	—	676	—	729	—	2	—	10	—	741	—	256	—	256
TOTALE	5.460	5.195	10.655	2.594	2.525	120	51	2.714	2.576	2.520	2.455	97	76	208	149	2.825	2.679	5.349	2.092	10.441

(*) Dati non definitivi, essendo in corso accertamenti.

3. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

Tavola 79 — Mese di Aprile

DENOMINAZIONE		NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi ammessi b)	Ripostati o richiamati c)	In diminuzione: Affidati all'esterno d)	Riconosciuti e ritirati dai genitori e)	Morti f)	Restano alla fine del mese (a + b + c) - (d + e + f)	NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi affidati b)	Ripostati o richiamati c)	In diminuzione: Riconosciuti e ritirati dai genitori d)	Morti e)	Restano alla fine del mese (a + b) - (c + d + e)
Illegittimi	Lattanti (*)	11	12	4	20	2	2	14	1	1	—	—	—	2
	Divezzi (**)	101	4	23	17	1	—	109	201	10	2	—	—	209
Legittimi	Lattanti (*)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Divezzi (**)	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1
TOTALI		113	16	27	37	3	2	124	202	12	2	—	—	212

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. 1 fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi. — Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi. — Compirono i 14 anni N. —.

Personale: Medici N. 3; Suore N. 8. Madri balie N. —; Balie N. —.

Personale di servizio: Maschi N. 2, Femmine N. 24. — (*) di età inferiore ad 1 anno. (**) di età superiore ad 1 anno.

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA « ARNALDO MUSSOLINI »

Tavola 90 — Mese di Aprile

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Riparto A. L. 1,60 per notte (*)	3.776 (**)	6.254,20
2. Riparto B. L. 0,80 per notte	2.959	1.775,40
3. Riparto C. gratuito	6.724	—
TOTALI	13.459	8.029,60

Minestre distribuite ai pernottanti (***) . . . . N. 11.240
Razioni pane di 200 grammi ciascuna, distribuite ai pernottanti . . . . N. 11.240

(*) Sono esclusi dal pagamento i bambini che dormono con i genitori e i profughi di Spagna.
(**) Compresi 1.697 bambini e 162 profughi di Spagna.
(***) Confezionate dal Comune, con viveri forniti da esso.

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

Tavola 91 — Mese di Aprile

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	2.400
2. Indigenti e accattoni	3.783
TOTALE	6.183
PROVVEDIMENTI	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	3
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	—
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	4
Da riportare	8

	N.
Riporto	8
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	2
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	—
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	—
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale Maggiore San Giov. Battista	14
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	1
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	2
Da riportare	26

	N.
Riporto	26
14. Inviati all'Ospedale Martini	—
15. Inviati ai RR. Ospedali Psichiatrici	—
16. Inviati al R. Ospizio di Carità	1
17. Inviati al R. Ricovero di Mendicità	1
TOTALE	28
Minestre confezionate dal Comune con viveri forniti da esso e distribuite ai ricoverati	[illegible]
Razioni pane di 200 grammi ciascuna fornite dal Comune e distribuite ai ricoverati	[illegible]

4. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

	ISTITUTI		Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti			Morti			Presenti alla fine del mese		
	DENOMINAZIONE	FINALITÀ	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
	Casa Benefica dei giovani derelitti	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	128	—	128	2	—	2	5	—	5	—	—	—	125	—	125
	Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè riescano onesti artigiani e utili cittadini.	168	—	168	1	—	1	2	—	2	—	—	—	167	—	167
	Istit. Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	118	—	118	—	—	—	—	—	—	—	—	—	118	—	118
	Istituto Lorenzo Prinotti	Ricovera, istruisce, educa i sordomuti di ogni provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	44	57	101	—	4	4	1	—	1	—	—	—	43	61	104
	Istituto Sordomuti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordomuti.	42	35	77	—	—	—	—	—	—	—	—	—	42	35	77
	Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	169	169	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	169	169
	Istit. Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e procurarle ai fanc. Valdesi, preferibil. orfani, il vantaggio di un'onorata profess. e di una educaz. morale e religiosa.	13	—	13	—	—	—	1	—	1	—	—	—	12	—	12
	Istituto Buon Pastore	Accoglie le ragazze corrigende, fatte ricov. per provv. d'autorità.	—	255	255	—	10	10	—	5	5	—	—	—	—	260	260
	Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	203	203	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	202	202
	Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento al lavoro di quei fanciulli tardivi o deficienti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	34	8	42	3	—	3	4	1	5	—	—	—	34	7	41
	Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordomuti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	866	2.056	2.922	5	14	18	5	6	11	4	3	7	865	2.057	2.922
	R. Ospizio Generale di Carità	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino.	1.076	934 (1)	2.011	15	12	27	5	5	10	13	17	30	1.076	924	2.000
	R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia, appartenenti per nascita o decennale domicilio alla Città di Torino.	421	484	905	8	12	20	7	3	10	12	7	19	413	483	896
	R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	97	—	97	1	—	1	1	—	1	—	—	—	97		
	Orfanotrofio femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino, di età dagli 8 ai 12 anni.	—	49	49	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	49	49
	Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e convenente istruzione.	—	123	123	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	123	123
	Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, usenti dagli ospedali o dalle case loro, bisognosi di cure complementari.	—	128	128	—	80	80	—	78	78	—	1	1	—	129	129
	Opera Pia Viretti	Ricovera ed educa cristianamente povere fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	43	43	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43	43
	Orfanotrofio Israelitico F. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	16	15	31	1	—	1	—	—	—	—	—	—	17	15	32
	Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	3	4	7	119	4	123	116	3	119	—	—	—	6	5	11
	Casa del Sole a Pozzo Strada	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, figli di mutilati o di ex combattenti, per neutralizzare la predisposizione alla tubercolosi.	31	33	64	—	—	—	—	3	3	—	—	—	31	30	61
	Istituto "Pro Infantia Derelicta"	Dà ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	27	31	58	11	14	25	10	11	21	—	—	—	28	34	62
	Piccola Casa di Carità (Madonna di Campagna)	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	8	36	44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	36	44
	Soc. Torin. "Pro Puerilia"	Ricovera bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti.	33	23	56	4	—	4	—	—	—	—	—	—	37	23	60
	Soc. Reale Corrett. Minor.	Istituto per i minorenni discoli dell'antico Regno Sardo.	88	—	88	1	—	1	1	—	1	—	—	—	88	—	88
	Comit. di difesa dei fanciulli	Accoglie, per ordine delle Autorità Giudiziarie, i fanciulli d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine e che siano traviati od abbandonati.	50	29	79	3	—	3	—	—	—	—	—	—	53	29	82
	Comitato contro la tubercol.	Accoglie i figli sani di genit. tubercol. per toglierli dall'ambiente infetto.	103	92	195	2	1	3	1	1	2	—	—	—	104	92	196
	Pozzo di Sichar (2)	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalla famiglia, perchè non abbandonino la loro creatura e per riabilitarle.	9	31	40	1	—	1	—	3	3	—	—	—	10	28	38
	Istituti "Charitas"	Ricovero provvisorio di fanciulli sani ma disadatti, che si trovino pericolanti od in completo abbandono.	26	15	41	1	4	5	5	2	7	—	—	—	22	17	39
	Istituto delle Piccole Suore dei Poveri	Ricovera vecchi abbandonati d'ambo i sessi.	141	131	272	2	1	3	—	2	2	1	1	2	142	129	271
	Istituto SS. Natale	Ricovera orfane povere.	—	103	103	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	103	103
	Istituto Povere Cieche	Assistenza fisica e morale di cieche povere.	—	40	40	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	41	41
	Istit. Natività di Maria SS.	Ricovera bambine orfane, comunque prive di assistenza.	—	70	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	70	70
	Istituto regionale per Ciechi	Istruz. elementare e d'avviamento al lavoro e ricovero.	46	58	104	—	—	—	—	—	—	—	—	—	46	58	104
	Orfanotrofio D. Savio	Ricovero maschi orfani o abbandonati dai 5 agli 11 anni.	160	—	160	—	—	—	17	—	17	—	—	—	143	—	143
	Pia Casa delle Orfane	Ricovera bambine orfane o abbandonate.	—	22	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22	22
		TOTALE	3.757	5.274	9.031	182	157	339	181	125	306	30	29	59	3.728	5.276	9.002

(1) Comprese N. 41 giovani orfane tenute dall'Ospizio, in conformità del lascito Bogetto. (2) Nella maggior parte dei casi si trattengono i nati sino all'età di 4 anni.

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

1. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa

	Gennaio 1938	Febbraio 1938	Marzo 1938	Aprile 1938
TITOLI				
Titoli di Stato				
Rendita 3,50 % netto (1906)	73,— ex	73,30	74,50	74,10
Rendita 3,50 % netto (1902)	70,60 ex	70,30	71,—	71,—
Rendita 3 % lordo	52,25	52,25	52,75	51,30
Rendita 5 % netto (1935)	93,— ex	93,60	93,80	94,—
Debiti redimibili				
Prestito redimibile 3,50 %	69,70 ex	70,40	70,40	70,30
Obbligazioni Venezia 3 %	88,75 +	88,90 +	89,— +	89,10 +
Buoni Tesoro nov. 5 % — 1940	102,10	102,20	102,80	103,—
» » » » 1941	102,70	103,20 +	104,— +	105,— +
» » » 4 % » 1943 II	92,50	92,60 +	92,70 +	92,80 +
» » » » » » XII	91,75 +	91,80 +	92,—	92,20 +
» » » 5 % 1944	98,90 +	98,70 +	98,60 +	98,60 +
Prestito Nazionale 4 % (1915)	97,40 +	97,40 +	97,50 +	97,50 +
Prestito Nazionale 5 % (1916)	98,10 +	98,— +	98,— +	98,— +
Obbligazioni ferroviarie 3 %	296 t.q.	302 t.q.	298 t.q.	297 t.q.
Obbligazioni ferroviarie romane 3 %	395 t.q.	395 t.q.	395 t.q.	395 t.q.
Obblig. strade ferroviarie Tirreno 5 %	445 t.q.	445 t.q.	456 t.q.	454 t.q.
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	367 t.q.	364 t.q.	360 t.q.	356 t.q.
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	410 t.q.	410 t.q.	410 t.q.	410 t.q.
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	370 t.q.	370 t.q.	370 t.q.	365 t.q.
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	408 t.q.	407 t.q.	407 t.q.	407 t.q.
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	350 t.q.	350 t.q.	346 ex	346 t.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	384 t.q.	384 t.q.	385 t.q.	385 t.q.
Obblig. ferrov. livornesi 3 %	404 t.q.	406 t.q.	406 t.q.	400 t.q.
Obblig. Lavori Tevere 5 %	434 t.q.	434 t.q.	434 t.q.	434 t.q.
Obblig. Lavori Roma 5 %	467 t.q.	467 t.q.	467 t.q.	467 t.q.
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	445 t.q.	445 t.q.	445 t.q.	440 t.q.
Azioni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra 3 %	270 t.q.	268 t.q.	268 t.q.	268 t.q.
Azioni com. ferrov. Bra-Cantalupo-Mortara	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.
Obbligazioni 3 1/2 % (1908)	404 +	408 +	408 +	408 +
Obbligazioni 3 % (1910)	373 +	374 +	374 +	370 +
Obbligazioni 4 1/2 % (1924)	482 +	482 +	480 +	481 +
Titoli garantiti dallo Stato				
Obblig. ferrov. sarde (1879-1882) 3 %	290 t.q.	290 t.q.	290 t.q.	285 t.q.
Prestito unificato Napoli 5 %	70 t.q.	70 t.q.	70 t.q.	70 t.q.
Cart. Cred. fond. Banco di Napoli 3 1/2 %	445 +	444 +	—	—
Cartelle spec. 3 1/2 % (Roma)	400 +	400 +	401 +	400 +
Obblig. Soc. Nazion. Cogne 6 1/2 %	512 +	512 +	514 +	513 +
Obblig. I. R. I. - STET 4 %	616 ex	620 t.q.	612 t.q.	592 t.q.
Obblig. I. R. I. - MARE 4 1/2 %	484 ex	482 t.q.	474 t.q.	463 t.q.
Obblig. I. R. I. - Ferro 4 1/2 %	482 ex	484 +	484 +	—
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	475 +	473 +	472 +	469 t.q.
Obblig. Cred. Città di Torino 4 1/2 %	458 +	455 +	454 +	454 +
Obblig. Istit. Ricost. Ind. 6 1/2 %	464 +	464 +	462 +	456 +
Elettrificaz. FF. SS. 4 1/2 %	472 +	470 +	464 +	461 +
Titoli di Stati esteri				
Prestito austriaco 4 1/2 %	493 t.q.	491 t.q.	437 t.q.	490 t.q.
Prestito polacco 7 %	511 t.q.	513 t.q.	518 t.q.	518 t.q.
Prestito ungherese 7 %	334 t.q.	320 t.q.	318 t.q.	310 t.q.
Prestito germanico 7 %	335 t.q.	336 t.q.	345 t.q.	321 t.q.
OBBLIGAZIONI				
Fondiarie				
Istituto S. Paolo 5 %	469 +	468 +	468 +	468 +
Istituto S. Paolo 4 % (1)	447 +	237 +	447 +	447 +
Istituto S. Paolo 3 3/4 %	495 +	495 +	495 +	495 +
Istituto S. Paolo 3 1/2 %	407 +	408 +	406 +	410 +
Banco d'Italia 3 1/2 %	463 +	463 +	463 +	463 +
Ist. Ital. Cred. Fond. 4 % (1)	422 +	420 +	420 +	420 +
Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	416 +	411 +	410 +	410 +
Istit. Ital. Credito Fond. 3 1/2 %	410 +	410 +	409 +	409 +
Monte Paschi (Siena) 5 %	460 +	460 +	456 +	456 +
Monte Paschi (Siena) 4 % (1)	429 +	429 +	425 +	425 +
Monte Paschi (Siena) 3 1/2 %	423 +	420 +	420 +	420 +
Monte Paschi (Siena) 3 1/2 %	411 +	411 +	411 +	411 +
Istituto Credito Fond. Veneto 4 % (1)	435 +	435 +	434 +	434 +
» » » » 4 %	418 +	416 +	416 +	416 +
Istit. Cred. Impr. pubbl. urbiz (Roma) 6 %	498 +	499 +	495 +	497 +
Istituto Naz. Cred. Edil. 6 %	497 +	496 +	499 +	499 +
Credito Fondiario Sardo 4 % (1)	425 +	425 +	426 +	426 +
Credito Fondiario Sardo 4 %	424 +	432 +	425 +	425 +
Cons. Nat. Credito Agrario migl. 4 % (1)	425 +	418 +	418 +	418 +
» » » » » 4 %	410 +	410 +	410 +	410 +
Comunali				
Città di Torino 5 % (1933)	450 +	447 +		
Città di Torino 5 % (1936)	446 +	446 +		
Città di Torino 4 % (1938)	386 +	390 +		
Città di Torino 5 % (1937)	418 +	415 +		
Diversi				
Prestito tedesco (Young) 5 1/2 %	68 t.q.	68 t.q.		
Ferrovie Mantova-Modena 5 %	302 t.q.	302 t.q.		
Ferrovie Mediterranee 6 %	506 +	506 +		
Ferrovie Meridionali 3 %	313 t.q.	313 t.q.		
Ferrovie Secondarie Sarde 4 %	379 ex	378 t.q.		
Ferrovie Sarde A 3 %	300 t.q.	300 t.q.		
Ferrovie Sarde B 3 %	300 t.q.	300 t.q.		
Credito Navale 6 1/2 %	506 +	506 +		
Edison Gen. Ital. Elettr. 6 % (1931)	506 +	504 +		
STIPEL - Telef. Ist. Piem. Lomb. 6 %	502 +	503 +		
Meridionale Elettricità 6 %	502 +	501 +		
» » 5 %	651 +	550 +		
Litoranea Elettr. Roma 6 %	474 +	674 +		
AZIONI				
Finanziarie				
Lloyd Sabaudo	3,90	3,90		
Trasporti e navigazione				
Ferrovie Mediterranee	566	565		
Ferrovie Meridionali	338 ex opz.	846		
Ferrovie Secondarie Sardegna	285	290		
Ferrovie Mantova-Modena	190	190		
Ferrovie Biella	390 ex	390		
Torinese Tramways e Ferr. economiche	182	182		
Ferrovie Torino Nord	168	177		
VENETA - Costr. Esere. Ferrovie	378	386		
Navigazione Alta Italia	322	317		
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	53	53		
Gas ed elettricità				
Italiane per il Gas	16,70	16,80		
SIP	73	76		
Terni	289	309		
Valdarno	206	210		
Meridionale Elettricità	289 ex	285 opt.		
Piemonte Centrale di Elettricità	88	96		
SESO	94	93		
Edison	934	360		
UNES	11,80	11,80		
S. T. E. T. - Soc. Torinese Esere. Telefonici	662	670		
Dinamo	314	240		
Officine Elettriche Genovesi	268	268		
Tirso	145	150		
Elettr. Lombarda (Vizzola)	566	568		
Marelli E. e C.	118	122		
Meccaniche e metallurgiche				
Officine di Savigliano	1.000	1.000		
Nebiolo e C.	241	239		
Tedeschi V. e C.	133	155		
Fornara G. e C.	120	125		
Officine Meccaniche (Bonchiaro)	220	226		
Ilva	239	246		
Ansaldo	55	53		
Breda	250	294		
Officine Meccaniche Italiane (Reggiane)	92	94		
Dalmine	218	221		

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

	Gennaio 1938	Febbraio 1938	Marzo 1938	Aprile 1938
Immobiliarie:				
[illegible]	485	485	436 ex	435
Chimiche ed estrattive:				
[illegible]matti A.	235	235	235	200 op. ex
[illegible]dini	115	107	107	108
[illegible]erie Italiane Riunite	240	244	226	222
[illegible]briche Riunite Industria Gomma	115	105	125	108 op. ex
[illegible]parelli	136	138	128	105 ex
[illegible] Lanza	185	139	191	176 ex
[illegible]	103	104	102	91 ex
[illegible]lli (Italiana)	1.515	1.590	1.571	1.060 g. ex
[illegible]ante Nobel	244	236 ex 8.875	224	195
[illegible]ere di Monteponi	498	500	455 ex 18	408
Talco e Grafite Val Chisone	492	500	500	490
Monte Amiata	104	117		—
Monte Ammiata (raggruppate)		—	721	652 ex
Montecatini	191	194	186	137 op. ex
Alimentari:				
Acque Potabili di Torino	368	371	363	359
Romana Zuccheri	89	84 opt.	78	78
Florio	62	61	60	58
Venchi-UNICA	79	85	86	82
Molini Alta Italia	282	280	276	250 ex
Raffinazione Zuccheri	572	580	580	550 ex
Distillerie	209	207	201	177 ex
Baratti e Milano	55	65	60 ex	55

	Gennaio 1938	Febbraio 1938	Marzo 1938	Aprile 1938
Tessili e manifatturiere:				
Lane Borgosesia	1.820	1.857	1.755 ex	1.700
Cotonificio Valli di Lanzo	65	77	76	65 ex
Sale Viscosa	549	596	582	498 ex
Cotonifici Meridionali	286	283	271	234 ex
Caccami	487	463	443	363 ex
Manifattura Pacchetti	233	240	235	212 ex
Lanificio e Canapif. Naz.	558 ex	553	194	504
Manif. Tessili	69	67	61 ex	57
Immobiliari:				
Beni Stabili	216	216	212	200 ex
Immobiliare Comm. e Industriale	140	140	140	140
Diverse:				
Cartiere Italiane	152	157	148	132 ex
Cartiere Burgo	335	338	292 ex	278 op.
Cartiere meridionali	80	75	80	80
Fornaci Riunite	182	179	165	160
Assicurazioni Generali	4.500	4.410	4.310	4.150
Aedes	108	108	107	88 ex
Grandi Alberghi	96	96	96	75 op. ex
Italcementi	236	238	230	215 ex
Tessi	15	13	13	13

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

Tavola 107

2. - FALLIMENTI (1)

MESE	1935 Fallimenti ordinari	1936 Fallimenti ordinari	1936 Piccoli fallimenti	1937 Fallimenti ordinari	1937 Piccoli fallimenti	1938 Fallimenti ordinari	1938 Piccoli fallimenti
Gennaio	31			17	18	18	19
Febbraio	37			20	26	20	12
Marzo	34			20	26	11	11
Aprile	46			14	24	12	10
Maggio	48			13	17		
Giugno	24			21	13		
Luglio	48			14	26		
Agosto	38			12	7		
Settembre	31			10	13		
Ottobre		19	18	17	14		
Novembre		23	19	13	11		
Dicembre		12	20	12	16		
TOTALI	309	54	56	183	211	61	52

(1) I dati si riferiscono alla circoscrizione del R. Tribunale di Torino.

Tavola 108

3. - PROTESTI CAMBIARI (1)

MESE	1935	1936	1937	1938
Gennaio	2.811		1.566	1.506
Febbraio	2.285		1.296	1.324
Marzo	2.437		1.428	1.639
Aprile	2.530		1.225	1.676
Maggio	2.785		1.256	
Giugno	2.532		1.193	
Luglio	2.839		1.322	
Agosto	2.342		1.249	
Settembre	2.430		1.154	
Ottobre		1.581	1.340	
Novembre		1.386	1.399	
Dicembre		1.639	1.476	
TOTALI	22.981	6.426	15.912	6.145

4. - MERCATO FINANZIARIO

b) Corsi dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1)

TITOLI	Valore nominale	Gennaio 1936		Febbraio 1936		Marzo 1936		Aprile
		Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 31	Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 31	Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 29	Prezzo di chiusura giorno 15
TITOLI								
Fondi dello Stato								
Rendita 3,50 % netto (1906)	100	73	73,05	73,10	73,90	74,50	74,20	74,30
Rendita 5 % netto (1935) XIII	100	93	94,10	94,225	94,75	94,70	93,70	94,15
Prestiti redimibili								
Prestito redimibile 3,50 % netto (1934) XII	100	70,30	70	70,10	70,50	70,30	70,05	70,25
Buoni del Tesoro novennali [illegible] Serie (*)	100	101,85	102,10	102,60	102,10	102,60	102,65	101,10
Buoni del Tesoro novennali [illegible] Serie (*)	100	102,60	103,20	103,15	102,75	103	103,25	103,05
Buoni del Tesoro novennali [illegible] Serie (*)	100	92,[illegible]	93,10	93	92,10	92,50	92,70	92,80
Buoni del Tesoro novennali [illegible] Serie B I (*)	100	91,70	92,30	92,125	91,55	91,70	92,15	92,25
Buoni del Tesoro novennali [illegible] Serie speciale (*)	100	98,50	99	98,75	98,55	98,90	98,70	98,60
Obbligazioni Strade Ferrate Romane (dette comuni) [illegible]	500	391	395	395	395	395	395	395
Obbligazioni delle Strade Ferrate del Tirreno [illegible]	500	415	415	415	450	445	450	450
Obbligazioni Ferrovia Vittorio Emanuele [illegible]	500	368	367	365	361	360	358	350
Obbligazioni Ferrovia Cuneo [illegible]	500	410	410	410	410	410	410	410
Obbligazioni Ferrovie Torino-Savona-Aequi [illegible]	500	370	370	370	370	370	370	370
Obbligazioni Ferrovia [illegible]	500	408	408	408	407	407	407	407
Obbligazioni Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria [illegible]	500	384	384	384	384	384	385	385
Obbligazioni Ferrovie Lavorini [illegible]	500	406	404	404	406	406	406	406
Obbligazioni [illegible] netto [illegible] (*)	500	404	405	408	408	408	408	408
Obbligazioni [illegible] netto [illegible] (*)	500	370	371	375	371	374	374	372
Obbligazioni [illegible] netto [illegible] (*)	500	382	383	383	380	380	378	382
Fondi garantiti dallo Stato								
Obblig. Ferrovie Sarde (dette nuove) emesse [illegible]	500	290	290	290	290	290	290	285
Cartelle Credito Comun. e Prov. [illegible] (*)	200	170	170	170	170	170	170	170
Obbligazioni I. R. I. [illegible]	500	614	620	620	620	612	612	596
Obbligazioni I. R. I. [illegible]	500	472	465	462,50	462	474	471	468,50
Obblig. I. R. I. [illegible]	500	476	486	485	483,50	481,25	480,25	474
Obblig. [illegible] (*)	500	459	457,50	455,75	455	453,[illegible]	450	451,50
Obblig. a premio Ist. Ric. Ind. [illegible] (*)	500	466,50	465	465	464	462	462	457
Obblig. a premio Elettricità [illegible] (*)	500	472	472	472	467,50	467	466	464,50
OBBLIGAZIONI								
Fondiarie								
Istituto S. Paolo [illegible] (*) (2)	500	446	446,50	447	447,25	446,625	447,50	446,[illegible]
Istituto S. Paolo 3,75 % (*)	500	495	495	495	495	495	495	495
Istituto S. Paolo 3 [illegible] (*)	500	404,50	407,50	408,25	408,50	408	407,50	410,25
Banca d'Italia Roma 3,75 % (*)	500	463	463	463	463	463	463	463
Comunali								
Città di Torino 5 % 1933 (*)	500	450	449	449,50	446	449	450	450
Città di Torino [illegible] 1937 (*)						—	—	—
Diverse								
Ferrovie Mediterranee Milano [illegible] (*)	500	500	504	506	504	500	500	502
Edison Gen. Di Elett. Milano [illegible] (*)	500	504	506	505	505	500	501	504
Stipel Telef. Int. Prem. Lomb. [illegible] (*) (**)	500	502	502,50	503	502,75	501,50	502	502
AZIONI								
Finanziarie								
Lloyd Sabaudo Genova	5	4,75	3,85	3,875	3,90	3,90	3,80	3,80
Trasporti e Navigazione								
Ferrovie Mediterranee Milano	350	565	575	570	567	540	543	510
Ferrovie Meridionali Milano	500	829	852	831	840	812,50	784	775
Ferrovie Sanibiò Biella	500	395	390	390	390	390	390	390
Linnese Tramvie e Ferr. Economiche	200	135	135	135	142	142	145	145
Ferrovie Torino Nord	100	169	174	179,50	183,25	171	175	166
Navigazione Alta Italia Genova (ordin.)	200	326	326	317	321,50	317	312	271
Gas ed Elettricità								
Italiana per il Gas (ordin.)	10	16,875	17,025	16,75	16,95	14,35	13,60	13,50
SIP - Soc. Idroelettrica Piemonte	50	73,375	75	74,875	74,50	70	67,25	55,[illegible]
Terni - Ind. ed Elett. Roma	200	290	292	294,50	422,75	307,50	300	211
Piemonte Centrale di Elettricità	75	89,50	92,875	94,875	95,25	92	87,50	89,75
Edison Gen. Di Elett. Milano (ordin.)	200	330	337	353,50	361	351,25	342	334
UNES - Unione Esercizi Elettrici Milano	10	11,75	12	11,70	11,90	11,20	11,10	10
SIET - Soc. Interess. Eserc. Telefonici	500	673	684	666	675	612,50	608	600
Meccaniche e Metallurgiche								
Officine di Savigliano	500	1.005	1.015	990	1.005	950	930	850
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	100	248	245	246,50	241,50	219	220	213
Tedeschi V. e C.	50	127,75	142,50	144,50	150,50	146	148,50	95
Stabilimenti G. Ferriera e C.	75	—	—	—	—	—	—	—
Officine Moncenisio (già Bauchiero)	125	218	231	225	235	245	246	231,50
Arredamenti Metallici SIAM	100	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche Pinerolo	25	—	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche								
FIAT	200	485,25	495,50	484,25	487,75	464,25	427,90	417,25
Chimiche ed estrattive								
Paramatti A., Fabbrica vernici	75	—	—	—	—	—	—	210
Gilardini Giovanni	25	116	118	109,50	108	111,50	109	108
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	75	246	250	244	240	230	227	222
Fabbriche Riunite Industrie Gomma	100	115,50	106	109	112	126	127	124
Schiapparelli Stab. Chim. Farmaceutico	5	129,50	148	131	142	133	123	111
Mira Lanza Mira (cat. B)	100	185,50	190	190,50	198,50	191,25	191	176
Montecatini	250	503	511,875	500	515	485	422,50	417
Monte Amiata Roma raggruppate (cat. A)	100	—	—	—	—	725	752	695
Montecatini Milano	100	191,50	193,50	190,50	197,25	190,50	182,75	183
Alimentari								
Acque Potabili di Torino	500	374	383	372	372	365	362	364
Vini It. Buton, Whitaker, Mascellone e C. (ord.)	70	60,125	63,50	61,50	61	60,50	58	58
VENCHI-UNICA, Prod. Dolc. Affini (ordin. A)	25	80,25	84	84,875	85,625	80,875	85,25	83
Tessili e Manifatturiere								
Manifattura Lane Borgomanero	600	1.815	1.850	1.850	1.890	1.861	1.710	1.790
Cotonificio Valli di Lanzo	25	66	68,50	76	77,50	71	73	65,50
SNIA-VISCOSA (ordin.)	230	546,50	573,50	581	606	585	567,75	526,50
Agrario ed Immobiliari								
Beni Stabili Roma	150	217	218	218	210,75	215	208	204
Diverse								
Cartiere Italiane	100	156	154,50	152,50	154	151	145	140
Cartiere Burgo, Toscanelli (ordin.)	225	338	343	338,50	342	326	295	288
Fornaci Riunite	65	183	183	181	176	170	165	162

(1) Il corso dei valori segnati con (*) si intende [illegible] interessi. I due (**) distinguono le obbligazioni speciali. Tutti i prezzi relativi a Titoli e Obbligazioni s'intendono a corso relativi alle Azioni s'intendono a fine corrente e per la prima quindicina del mese e a fine precedente e per la seconda. (2) Con garanzia secondaria dello Stato.

4. - SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO — Riscosse a Tariffa: Quantità	Riscosse a Tariffa: Importo	Riscosse in Abbonamento: Quant.	Riscosse in Abbonamento: Importo	TOTALE: Quantità	TOTALE: Importo
BEVANDE								
Vino	hl.	50.—	75.905,60	3.795.280,—	—	—	75.905,60	3.795.280,—
Vino spumante in bottiglia	ciascuna	1,70	22,04	37,46,80	—	—	22,04	37.46,80
Alcool e altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	hl.	30.—	0,56	16,80	—	—	0,56	16,80
Vino, mezzovino, posca, agresto	»	25,—	6,26	156,50	—	—	6,26	156,50
Mosto	»	45,—	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135,—	—	—	—	—	—	—
Birra	ql	32,50	—	—	—	—	—	—
Acqua acquavite, in fusti (quantità eletta lit. 150,22)	strumento	275,—	114,924	31.329,90	0,284	78,25	114,208	31.407,15
» liquori » in bottiglie (N. 1.662)	»	275,—	111,677	30.711,30	—	—	111,677	30.711,30
Liquori inferiori a 19°	hl	50,—	38,23	1.911,50	—	—	38,23	1.911,50
			Totale L.	3.863.151,50	L.	78,25	L.	3.863.230,05
CARNI								
Vitelli	ql	96,—	13.436,02	1.289.858,15	—	—	13.436,02	1.289.858,15
Altri bovini	»	63,—	1.055,77	66.513,30	—	—	1.055,77	66.513,30
Suini	»	90,—	2.249,53	202.457,80	—	—	2.249,53	202.457,80
Ovini: pecore, montoni, castrati e capre	»	48,—	188,59	9.052,50	—	—	188,59	9.052,50
Ovini: agnelli e capretti	»	72,—	988,61	71.179,90	—	—	988,61	71.179,90
Equini	»	22,50	667,02	15.007,95	—	—	667,02	15.007,95
di vitello	»	144,—	966,37	139.157,80	—	—	966,37	139.157,80
» » di bassa macelleria	»	72,—	180,13	12.991,15	—	—	180,13	12.991,15
d'altri bovini	»	126,—	338,16	42.608,80	—	—	338,16	42.608,80
» » di bassa macelleria	»	63,—	3,01	191,55	—	—	3,01	191,55
suina	»	135,—	124,17	16.803,90	—	—	124,17	16.803,90
» di bassa macelleria	»	67,50	89,40	6.034,65	—	—	89,40	6.034,65
ovina: di pecora, montone, castrato, capra	»	72,—	1,27	91,40	—	—	1,27	91,40
ovina: idem di bassa macelleria	»	36,—	—	—	—	—	—	—
ovina: d'agnello e capretto	»	108,—	124,73	13.462,80	—	—	124,73	13.462,80
ovina: idem di bassa macelleria	»	54,—	—	—	—	—	—	—
equina	»	45,—	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
congelate disossate di vitello	»	144,—	17,86	2.571,75	—	—	17,86	2.571,75
» » di altri bovini	»	126,—	—	—	—	—	—	—
di vitello	»	96,—	1.169,62	112.283,50	—	—	1.169,62	112.283,50
» » di 2ª qualità	»	48,—	39,76	1.908,45	—	—	39,76	1.908,45
d'altri bovini	»	84,—	—	—	—	—	—	—
» » di 2ª qualità	»	42,—	—	—	—	—	—	—
suine	»	90,—	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	45,—	—	—	—	—	—	—
ovine: di pecora, montone, castrato, capra	»	48,—	—	—	—	—	—	—
ovine: di agnello e capretto	»	72,—	19,60	1.411,20	—	—	19,60	1.411,20
salate, affumicate, insaccate	»	180,—	727,75	130.995,—	—	—	727,75	130.995,—
salato e strutto bianco	»	112,50	154,48	17.379,55	—	—	154,48	17.379,55
			Totale L.	2.151.860,60	L.	—	L.	2.151.860,60
ALTRI COMMESTIBILI								
Formaggi 1ª qualità	ql	150,—	—	—	148,78	22.317,—	148,78	22.317,—
» 2ª »	»	75,—	—	—	321,58	24.118,50	321,58	24.118,50
Salumi 1ª qualità	»	150,—	58,93	8.839,50	502,87	75.430,—	561,80	84.269,50
» 2ª »	»	75,—	2,90	217,50	452,78	33.958,50	455,68	34.176,—
			Totale L.	9.057,—	L.	155.824,—	L.	164.881,—
COMBUSTIBILI								
Gas luce (consumi di Febbraio 1938-XVI)	m³	0,05	3.492.030,—	174.601,50	—	—	3.492.030	174.601,50
Energia elettrica (consumi di Febbraio 1938-XVI)	c.v.m.	0,045	46.487.913,—	2.091.956,05	144,356	6.496,05	46.632.259	2.098.452,10
			Totale L.	2.266.557,55	L.	6.496,05	L.	2.273.053,60
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Costruzioni di lusso	m²	3,—	85,—	255,—	—	—	85,—	255,—
» di tipo medio	»	2,—	103.971,—	207.942,—	—	—	103.971,—	207.942,—
» di tipo popolare ed economico	»	—	—	—	—	—	—	—
» assimilabili a quelle di abitazione	»	1,60	5.219,—	8.350,30	—	—	5.219,—	8.350,30
» sotterranee	»	—	—	—	—	—	—	—
Tettoie: chiuse	m²	1,60	1.132,—	1.811,20	—	—	1.132,—	1.811,20
Tettoie: aperte da un lato	»	1,30	457,—	594,10	—	—	457,—	594,10
Tettoie: » da più di un lato	»	1,—	1.921,—	1.921,—	—	—	1.921,—	1.921,—
Tariffa II - Altre opere			—	74.906,15	—	—	—	74.906,15
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio			—	—	—	81.527,—	—	81.527,—
			Totale L.	295.779,75	L.	81.527,—	L.	377.306,75
GENERI DIVERSI								
Tabacco 1ª qualità	ql	200,—	0,48	96,—	46,22	9.244,—	46,70	9.340,—
» 2ª »	»	160,—	1,43	228,80	56,04	8.966,40	57,47	9.195,20
Sali bui	»	80,—	2,26	180,80	114,55	9.164,—	116,81	9.344,80
Pellicce confezionate e non:								
a) di capra e agnello	kg	2,50	—	—	798,—	1.995,—	798,—	1.995,—
b) di coniglio, lepre, gatto	»	5,—	—	—	448,—	2.240,—	448,—	2.240,—
c) di altre qualità comuni	»	5,—	—	—	468,—	2.340,—	468,—	2.340,—
d) di astrakan	»	80,—	—	—	22,—	1.760,—	22,—	1.760,—
e) di castoro, chinchilla reale, ermellino, zibellino, kolinski, lontra, seal-skin, martora del Canada, petkan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone ed altre qualità fini	»	140,—	—	—	17,—	2.380,—	17,—	2.380,—
			Totale L.	505,60	L.	38.089,40	L.	38.595,—
			TOTALE GENERALE . . L.	8.506.912,30	L.	282.014,70	L.	8.868.927,—

6. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. Legge 20 Febbraio 1927, n° 222) (*)

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928		Mese di Aprile 1938	
				Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale	Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale
1. Pane	Comune - forma media	kg.	12,—	1,85	22,20	1,6850	20,220
2. Farina gialla	—	»	—	—	—	—	—
3. Riso	Maratelli-ostigliato	»	1,—	2,31	2,31	2,0310	2,031
4. Pasta	Comune e Napoli	»	3,—	2,98	8,94	2,7559	8,268
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98	2,9500	1,475
6. Carne bovina	Coscia 8/9 - spalla 1/9	»	2,500	12,22	30,55	17,1247	42,812
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	18,15	9,07	12,9100	6,455
8. Baccalà	(Merluzzo secco)	»	0,400	2,86	1,14	3,7150	1,486
9. Olio d'oliva	Fino	»	0,350	10,01	3,50	8,3910	2,937
10. Vino	Barbera e comune	l.	6,—	3,05	18,30	2,2603	13,562
11. Patate	—	kg.	3,—	1,08	3,24	0,4250	1,275
12. Verdura	Comune di stagione	»	5,—	2,49	12,45	2,0274	10,137
13. Frutta	» »	»	1,—	4,54	4,54	2,1225	2,123
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Pesche	N.	10,—	0,48	4,80	0,4011	4,011
16. Latte di vacca	Intero	l.	7,—	1,20	8,40	1,2000	8,400
17. Zucchero	Semolato	kg.	0,800	6,84	5,47	6,6000	5,280
18. Caffè tostato	Media 5 qualità: Moka, Portorico, Santos, San Domingo, Guatemala	»	0,200	33,20	6,64	35,2448	7,049
19. Burro	Naturale	»	0,400	17,53	7,01	14,7252	5,890
20. Lardo	Nostrano	»	0,300	7,50	2,25	10,6597	3,198
				Spesa settimanale	152,79		146,609

Spesa per il vestiario

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928		Mese di Aprile 1938	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
Telerie	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	m.	51	4,—	204,—	4,34	221,34
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,70	4,—	166,80	7,30	304,41
	3. Tovaglioto (alt. cm. 150)	»	5	9,—	45,—	8,45	42,25
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matassa	kg.	1,067	90,—	96,03	108,—	115,24
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70,—	38,50	48,—	26,40
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	m	4	72,—	288,—	105,—	420,—
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80	67,67	270,68
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	49,74	198,96
	9. Sallia nero per donna (alt. cm. 130)	»	4	36,50	146,—	49,75	199,—
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72,—	144,—	73,—	146,—
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54,—	108,—	51,—	102,—
	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162,—	48,—	192,—
				Totale spesa annua	1.718,33		2.238,28
				Spesa settimanale	33,04		43,04

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina)

Mese base Giugno 1928		Mese di Aprile 1938	
Spesa annua	2.458,56	Spesa annua	2.201,84
Spesa settimanale	47,28	Spesa settimanale	42,34

Spesa per il riscaldamento e luce

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928		Mese di Aprile 1938	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
Per cottura dei cibi	1. Gas	m³	365	0,70	255,50	0,775	282,875
Per illuminazione	2. Energia elettrica	kwh.	104	1,22	126,88	1,744	181,376
Per riscaldamento	3. Carbone coke	q.	8	25,73	205,84	37,800	302,400
				Totale spesa annua	588,22		766,651
				Spesa settimanale	11,31		14,74

Spese varie

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928		Mese di Aprile 1938	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua	Prezzo medio unitario	Spesa annua
1. Tram		viaggi	1.460	0,375	547,50	0,375	547,50
2. Giornali		N.	365	0,25	91,25	0,30	109,50
3-4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali		—	—	8,29	431,20	10,29	535,08
Spese scolastiche	5. Carta formato protocollo in riga 3ª rigature acquarello	kg.	10	4,50	45,—	6,50	65,—
	6. Pennini	dozzina	12	—	5,—	0,75	9,—
	7. Matite nere	N.	4	0,70	2,80	0,50	2,—
	8. Inchiostro nero per scuola	l.	2	2,60	5,20	2,—	4,—
	9. Libri	—	—	—	58,—	—	80,—
Terraglie e bicchieri	10. Bicchieri di vetro comune	N.	20	0,90	18,—	0,93	18,60
	11. Piatti di maiolica comune	»	20	2,—	40,—	1,83	36,60
Spese sanitarie	12. Visite mediche a domicilio	»	10	15,—	150,—	11,50	115,—
	13. Olio di ricino	kg.	0,200	20,—	4,—	19,—	3,80
	14. Olio di fegato di merluzzo puro	»	1	18,—	18,—	17,—	17,—
	15. Cremor di tartaro	»	1	25,—	25,—	15,—	15,—
	16. Cotone idrofilo	»	0,500	15,—	7,50	25,—	12,50
	17. Tintura di jodio	»	0,100	100,—	10,—	120,—	12,—
	18. Farina di lino	»	2	7,—	14,—	6,—	12,—
				Totale spesa annua	1.672,45		1.584,58
				Spesa settimanale	28,32		30,47

(*) In seguito a revisioni autorizzate dall'Istituto Centrale di Statistica del Regno l'indice base del Giugno 1928 ed i successivi sono stati modificati, come risulta dai dati pubblicati nel Bollettino di Marzo 1938-XVI e seguenti.

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa

Tavola 117 — Mese di Aprile

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1928 — Spesa media settimanale	Mese di Aprile 1936 — Spesa media settimanale	Numero indice dei capitoli di spesa (spesa settimanale giugno 1928 = 100)	Rapporto percentuale della spesa settimanale dei singoli capitoli (spesa settimanale totale = 100)
Spese per l'alimentazione	152,79	146,61	95,96	52,89
Spese per il vestiario	33,04	33,04	100,27	15,11
Spese per l'affitto dell'abitazione	47,28	42,14	89,55	15,27
Spese per riscaldamento e luce	11,31	14,71	130,14	5,32
Spese varie	28,32	30,37	107,59	10,91
TOTALE L.	272,74	277,20	101,64	100,—
Numero indice	100,—			

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo, che ha per base il mese di Giugno 1928, segna per il mese di Aprile 1936 punti 101,64, presentando una diminuzione in confronto col mese precedente, di punti 0,28.

SPESE ALIMENTAZIONE. — L'indice delle spese di alimentazione presenta una diminuzione di punti 0,60 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — L'indice per le spese di vestiario rimane invariato.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di affitto presenta un aumento di punti 0,34 rispetto al mese precedente.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — L'indice per le spese di riscaldamento e luce rimane invariato.

SPESE VARIE. — L'indice per le spese varie rimane invariato.

c) Numeri indici del costo della vita in Torino

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1928 = 100)

Tavola 118

MESI	Alimentazione — Spesa effettiva	Alimentazione — Numeri indici	Vestiario — Spesa effettiva	Vestiario — Numeri indici	Abitazione — Spesa effettiva	Abitazione — Numeri indici	Riscald. e luce — Spesa effettiva	Riscald. e luce — Numeri indici	Varie — Spesa effettiva	Varie — Numeri indici	Bilancio completo — Spesa compless.	Bilancio completo — Numero indice compless.
1937												
Aprile	121,73	81,63	28,87	87,38	42,31	89,49	13,37	119,21	29,51	104,20	238,79	87,55
Maggio	125,67	82,25	33,62	101,80	42,30	89,47	13,37	119,21	29,51	104,20	244,47	89,63
Giugno	129,32	84,70	35,52	107,51	42,31	89,49	13,37	118,21	29,81	105,26	250,44	91,82
Luglio	136,41	89,21	37,34	113,01	42,17	89,19	13,37	113,21	30,40	106,99	259,19	
Agosto	140,59	91,95	37,34	113,01	42,27	89,40	13,37	118,21	30,35	107,17	263,82	96,73
Settembre	142,75	93,43	37,34	113,01	42,27	89,40	13,37	119,21	30,35	107,17	266,08	97,56
Ottobre	145,69	95,35	41,21	124,73	42,31	89,49	13,37	118,21	30,35	107,17	272,93	100,07
Novembre	148,41	97,13	43,01	130,18	42,31	89,49	13,37	118,21	30,44	107,49	277,54	101,76
Dicembre	149,99	98,17	43,04	130,27	42,75	89,53	14,45	127,76	30,44	107,49	280,25	102,75
1938												
Gennaio	151,06	98,87	43,04	130,27	42,13	89,53	14,50	128,21	30,44	107,49	281,37	103,16
Febbraio	149,41	97,79	43,04	130,27	42,13	89,53	14,50	123,21	30,47	107,59	279,75	102,57
Marzo	147,54	96,56	43,04	130,27	42,13	89,21	14,71	130,33	30,47	107,59	277,97	101,92
Aprile	146,61	95,96	43,04	130,27	42,31	89,55	14,71	130,33	30,47	107,59	277,20	101,64

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (1)

Movimento annuale.

Tavola 132

MESI	Numero delle linee gestite — Tranvie — Num.	Tranvie — Km. (2)	Autobus — Num.	Autobus — Km. (percorsi)	Biglietti venduti — a tariffa normale — Tranvie	Autobus	a tariffa ridotta — Tranvie	Incassi — Tranvie	Autobus	N. viaggiatori trasport. — Tranvie	Autobus	Abbonamenti e concessioni speciali (3) — Tranvie — Num. degli abbon.	Incassi	Numero viaggiatori virtuali	Totale complessivo viaggiatori trasportati — Tranvie	Autobus
1937																
Aprile	25	244.235	2	4.920	8.023.475	32.196	195.147	5.180.793,20	22.747,05	15.967.021	67.067	2.541	235.120,—	4.517.278	20.485.099	67.067
Maggio	30	244.235	2	4.920	8.764.874	37.753	244.344	5.529.873,55	26.311,50	16.632.077	76.545	859	111.475,05	4.682.706	21.314.783	76.545
Giugno	30	244.235	2	4.920	8.256.512	34.324	261.715	5.314.629,80	23.893,35	16.104.252	70.574	611	80.190,85	4.583.345	20.987.597	70.574
Luglio	30	244.235	2	4.920	7.793.506	36.940	228.173	5.184.177,15	27.117,90	16.056.190	86.884	2.214	301.366,40	4.540.045	21.399.235	86.884
Agosto	30	244.235	2	4.920	6.849.083	39.965	240.910	4.348.992,15	29.178,—	13.237.701	89.937	518	42.004,80	4.543.850	17.776.551	89.937
Settembre	30	244.235	2	4.920	7.897.874	45.220	212.213	5.149.474,35	26.821,75	15.951.018	72.499	752	48.875,20	4.436.183	20.387.231	72.499
Ottobre	30	244.235	2	4.920	8.922.828	39.884	221.252	5.741.313,70	26.603,15	17.163.547	76.255	2.111	209.979,30	4.684.819	22.148.366	76.255
Novembre	30	244.235	2	4.920	8.568.699	34.071	207.164	5.527.731,90	24.208,50	16.874.700	65.428	1.065	62.359,90	4.659.972	21.534.752	65.428
Dicembre	30	244.189	2	4.920	8.939.344	30.786	2.9.830	5.826.828,95	23.762,50	17.783.610	62.705	560	62.687,40	4.858.652	22.634.262	62.705
	30		2													
1938																
Gennaio		244.189		4.885	8.414.643	29.402	210.207	5.118.432,55	21.600,95	16.336.967	61.876	21.205	6.185.909,50	5.234.633	21.571.600	61.876
Febbraio	30	244.189	2	4.885	7.878.850	26.973	199.747	5.169.966,60	21.751,25	15.957.123	57.916	2.451	64.737,—	4.796.090	20.753.213	57.916
Marzo	30	244.189	2	4.885	8.709.993	37.760	221.179	5.676.225,60	26.422,40	17.469.285	79.137	767	59.150,15	5.319.778	22.789.063	79.137
Aprile	30	244.189	2	4.885	8.545.199	39.737	235.166	5.501.471,70	29.987,—	16.705.910	82.953	2.636	238.614,05	5.159.278	21.865.188	82.953
TOTALE 1938	30	244.189	2	4.885	33.548.694	133.890	866.679	21.766.016,45	103.761,80	66.469.285	281.882	27.059	6.558.410,70	20.509.579	86.978.864	281.882

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi moltiplicate per due per i tratti a doppio binario e per uno per i tratti a binario semplice) depurata dalle duplicazioni derivanti dai tratti in comune fra due o più linee. (3) Per gli autobus non contano gli abbonamenti ai biglietti a tariffa ridotta.

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

5. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	QUALITÀ CONSIDERATA	Unità di misura	30 Aprile 1937	31 Maggio 1937	30 Giugno 1937	31 Luglio 1937	31 Agosto 1937	30 Settembre 1937	31 Ottobre 1937	30 Novembre 1937	31 Dicembre 1937	31 Gennaio 1938	28 Febbraio 1938	31 Marzo 1938	30 Aprile 1938
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 60) del pane com. conf. con farina tipo 2 (forme da gr. 600-900)	al Kg.	1,565	1,565	1,735	1,735	1,735	1,735	1,735	1,735	1,685	1,685	1,685	1,685	1,6..
2. Farina di frumento	tipo 1	»	1,70	1,70	1,78	1,82	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,9.
3. Farina di granturco	nostrano comune	»	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,23	1,25	1,25	1,24	1,20	1,2.
4. Pasta alimentare secca di semola	Extra e 2ª qualità (media)	»	2,88	2,88	2,88	3,13	3,14	3,14	3,14	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,1.
5. Riso	Maratelli e originato (medio)	»	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,95	2,05	2,05	2,01	2,01	2,04	2,0.
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	3,16	3,07	3,07	3,05	3,55	3,31	3,27	3,32	3,16	3,37	3,37	3,36	3,3.
7. Patate	nostrane comuni (bianche e gialle piattelline)	»	0,73	0,73	0,73	0,60	0,60	0,64	0,61	0,61	0,64	0,65	0,60	0,72	0,5.
8. Carne di vitello scelto:															
a) con osso e giunta		»	9,96	9,96	9,96	12,—	12,25	12,25	12,25	12,25	12,01	12,02	11,81	11,61	11,..
b) coscia senz'osso		»	14,17	14,17	14,17	16,83	19,—	19,—	19,—	19,—	19,—	18,17	17,83	17,67	17,..
c) polpa		»	12,25	12,25	12,25	11,63	16,—	16,—	16,—	16,—	15,08	15,08	15,—	14,67	14,..
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	13,—	13,—	13,—	14,—	14,—	14,—	14,—	14,—	13,67	14,—	14,—	13,50	14,..
10. Salame crudo di 1ª qualità (media tra fresco e stagionato)		»	17,—	17,17	17,67	17,79	18,13	18,38	18,50	18,67	18,75	18,75	18,67	18,21	18,..
11. Baccalà (secco)	Labrador style	»	2,75	2,75	2,78	2,85	3,13	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,1.
12. Uova fresche	nostrane	dozz.	3,55	3,90	5,22	5,50	6,50	6,68	8,10	8,58	8,50	7,45	5,05	4,87	4,..
13. Lardo	nostrano 1ª	al Kg.	9,25	9,31	9,33	10,83	10,83	10,83	10,92	11,—	11,—	11,—	10,83	10,50	10,2.
14. Strutto	» 1ª	»	9,—	9,—	9,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	9,83	9,75	9,..
15. Formaggio:															
a) reggiano	produzione 1936	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano	» »	»	10,70	11,—	11,—	11,92	11,92	12,—	12,—	13,63	13,95	13,—	13,—	13,—	13,..
c) pecorino sardo	» »	»	9,75	10,67	10,67	11,17	11,33	12,33	12,83	13,33	13,33	13,50	13,50	13,33	13,..
16. Burro naturale	centrifugato fino	»	17,10	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,48	17,57	16,67	14,67	14,58	14,..
17. Olio d'oliva	fino	»	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,4.
» »	»	al litro	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	7,70	7,70	7,70	7,70	7,70	7,7.
18. Zucchero	semolato	al Kg.	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,60	6,60	6,60	6,60	6,6.
19. Caffè tostato	Santos superiore	»	32,50	32,92	32,92	32,92	32,92	33,—	32,50	32,50	32,—	31,50	31,50	31,50	31,5.
20. Latte di vacca	intero	al litro	0,95	1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,2.
21. Carbone vegetale	faggio	al Q.le	55,—	55,—	55,—	58,33	58,33	58,33	60,33	60,33	60,—	59,17	59,17	60,—	60,..

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120

1. - PERSONALE DEL COMUNE (1) (4)

Mese di Aprile

QUALIFICA	In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese – Assunzione in servizio			Diminuzioni nel mese – Collocamento in pensione		Dimissioni o licenziamenti		Morti		In complesso			In servizio alla fine del mese		
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera – Impiegati	1.076	111	1.187	1	3	4	1	—	3	—	1	—	5	—	5	1.072	114	1.18.
Personale di carriera – Subalterni (2)	1.156	44	1.200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.156	44	1.20.
Personale avventizio – Impiegati	705	343	1.048	—	—	—	—	—	6	—	2	—	8	—	8	697	343	1.04.
Personale avventizio – Subalterni	70	197	267	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	1	1	70	197	26.
Operai (3)	9.024	31	9.055	254	—	254	1	—	67	2	7	—	77	2	79	9.201	29	9.2..
Complesso nel mese	12.031	726	12.757	255	4	259	1	1	76	2	10	—	90	3	91	12.196	727	12.92.

(1) Compreso il personale dipendente delle Aziende municipalizzate Elettrica e Tranvie. (2) Compresi gli agenti dei Corpi Armati. (3) Compresi i dipendenti delle ditte appaltatrici di lavori per conto del Comune. (4) Dal 1° Gennaio 1935 viene conteggiato anche il personale delle scuole non passate alle dipendenze dello Stato, che continua ad essere a carico del Comune.

2. - GUARDIE MUNICIPALI

Tavola 123

c) Arresti

Mese di Aprile

	N.
Per aggressione o rapina	1
Per furto consumato	6
Per furto tentato	—
Per borseggio	—
Per truffa	2
Per appropriazione indebita	3
Per giuoco d'azzardo	—
Per spendita di monete false	—
Per ricettazione	—
Per omicidio	—
Per mancato omicidio	—
Per ferimento volontario	—
Per lesioni colpose	—
Da riportare	12
Riporto	12
Per minaccie a mano armata	—
Per oltraggio, minacce, resistenza e ribellione agli Agenti	—
Per percosse	—
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	—
Per prestarsi quale falso testimonio all'Ufficio Certificati	—
Per questua	21 (1)
Per atti osceni in pubblico	1
Per disordini in pubblico	—
Per introdursi clandestinamente in sito privato	—
Per vandalismo	—
Per misure di Pubblica Sicurezza	1
Per reati vari	1
TOTALE arresti	36

(1) Compresi quelli eseguiti dagli Agenti comandati presso la R. Questura per la repressione dell'accattonaggio.

b) Contravvenzioni accertate

POLIZIA	N.
...ere fuoco sul suolo pubblico	4
...a di tappeti ad ora indebita o verso via	30
...agenti senza museruola o di grossa mole non manodotti	57
...senza la prescritta piastrina metallica	1
...ito di materie infiamm. senza permesso o in quant. super. a quella consentita	11
...to alla quiete pubblica	15
...re alla palla o lanciare palle di neve in pubblica via	89
...a monumenti o giardini	11
...mpienza di Ordinanze Podestarili	7
...plina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo	
...bro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)	57
...lo abusivo su fondo altrui	8
...o di neve, terra e rottami sul suolo pubblico	2
... mancanti di lumi e ripari durante la notte	—
...olamento di acqua da balconi	44
...eggio di biancheria o pannolini verso via	64
...sfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti	16
... ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati	20
...ita ambulante senza permesso municipale	63
...ita di fiori in ore indebite	—
...re ed automobili pubbliche e loro conduttori (servizio extra circolazione)	21
...ato sgombro della neve dai marciapiedi	—
Varie	19
CIRCOLAZIONE	
Abbandoni di bestiame in transito o rimorchio veicoli	45
Ciclisti – che tengono le mani staccate dal manubrio	314
Ciclisti – che trasportano altre persone su velocip. ad un sol posto	252
Ciclisti – che procedono per via affiancati l'uno all'altro	231
Ciclisti – che si fanno rimorchiare da altro veicolo	40
Ciclisti – tirano carretto a mano stando su velocipede	5
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari – automobili ed autocarri	7
– motocicli	5
Freno (mancanza o insufficienza) – motocicli	—
– velocipedi	72
– carri e vetture	26
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti) – automobili, autoc., rimorchi	10
– motocicli	2
– velocipedi	427
– carri e vetture	8
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate – automobili ed autocarri	145
– motocicli	24
– velocipedi	120
– carri e vetture	3
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti – autoveicoli e motocicli	850
– tram	1
– velocipedi	313
– pedoni	2.245
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico od alla R. Prefet. di cambio di abitazione – automobili, autoc., rimorchi	1
– motocicli	1
Omesso pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam. – automobili, autoc., rimorchi	2
– motocicli	6
– velocipedi	438
– carri e vetture	80
Scappamento libero o silenziatore inefficace – automobili ed autocarri	23
– motocicli e motocarri	9
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso) – automobili ed autocarri	73
– motocicli	3
– velocipedi	313
– carri e carrozze	—
Soste abusive sul suolo pubblico, od intralcio alla circolazione – autoveicoli rimorc. e mot.	229
– carri, vetture e velocipedi	40
Targhe irregolari o mancanti – automobili, autoc., rimorchi	6
– motocicli	—
– carri	18
Transito dal lato non regolamentare della via od in luoghi vietati – automobili, autoc., rimorchi	260
– motocicli	92
– velocipedi, carri e carrozze	4.373
– pedoni	50
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti – autocarri	3
– carri	1
– velocipedi	—
Autoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di scuole	33
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino – automobili ed autocarri	18
– motocicli	6
– velocipedi	1
– carri e carrozze	—
Infrazioni di natura varia ai regolamenti sulla circolazione stradale – veic. a traino lento e velocip.	8
– autoveicoli	32
Pedoni che sostano a lungo in luoghi vietati	27
Varie	17
Da riportare	11.879

	N.
Riporto	11.879
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	—
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	89
Inadempienza di Ordinanze podestarili	8
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	56
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	1
Vendita derrate alimentari a prezzi superiori a quelli stabiliti	26
Merce esposta in vendita senza indicazione della qualità	12
Varie	2
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	18
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	2
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	1
Inizio di scavi o costruzioni o coloritura facciate senza permesso	54
Inadempienza di Ordinanze podestarili	7
Mancanza di progetto in cantiere	—
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa contro lo steccato	2
Omissione di lanterne negli steccati e ponti di servizio, e di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	—
Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso	2
Varie	3
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	62
Concimazione di ortaglie con materie estratte dai pozzi neri	—
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli od altri ripari	16
Derrate alimentari esposte fuori negozio ad altezza non regolamentare	2
Inadempienza di Ordinanze podestarili	—
Negozi sprovvisti di tende a bacchetta pendule alla porta di esercizio	—
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ora indebita	1
Trasporto di spazzature in ora indebita od in modo non regolamentare	16
Trascurata pulizia della casa (cortile, corridoi, latrine, ecc.), o di negozi di generi alimentari	26
Trasporto e deposito abusivo di letame o materie nere	7
Trasporto di pane e carne in modo non regolamentare	5
Uova conservate poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	—
Vacche lattifere sudicie	—
Versare acque sudicie od immondizie sul suolo pubblico o nei canali	19
Pane confezionato con farina miscelata ed esposto in vendita senza la relativa indicazione	
Pollame morto esposto in vendita col gozzo ripieno di mangime	
Varie	1
MERCATI	
Contrattazione od asportazione di merce prima dell'ora stabilita	—
Diverbi o grida smodate sul mercato	8
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	29
Merce coperta durante l'apertura del mercato	—
Non esporre la licenza commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato	3
Non ottemperare agli ordini degli Agenti sul mercato	27
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	309
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	2
Inosservanza alle disposizioni che disciplinano il mercato	75
Occultazione di merce al controllo	—
Varie	11
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	—
Omessa denuncia di cani	5
Omessa denuncia di becchi di macchina per la preparazione del caffè espresso	3
Omessa denuncia di biliardi e pianoforti	1
Omessa denuncia di domestici	5
Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e caprini	—
Omessa denuncia di vetture pubbliche e private	—
Omessa denuncia di insegne contenenti parole in lingua straniera	—
Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulle industrie e di patente	72
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con dehors, tavolini o merce	4
Omessa denuncia di alloggi agli effetti dell'imposta sul valore locativo	—
Affissioni (inosservanza alle disposizioni varie)	7
Materiali da costruzione non denunciati alle Imposte Consumo	16
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	99
Varie	7
MATERIE DIVERSE	
Cimiteri (inosservanza alle disposizioni varie)	31
Caccia e pesca (inosservanza alle disposizioni varie)	—
Riposo settimanale e festivo (inosservanza alla legge relativa)	2
Apertura e chiusura negozi (inosservanza del decreto relativo)	4
Violazione alla Legge sul R. Lotto (piccola riffa)	15
Introdurre in Torino pane proveniente da altro comune	2
TOTALE contravvenzioni	13.055
Avvertimenti scritti	1.890

4. - POMPIERI

Tavola 127

c) Sinistri - Secondo la durata del servizio prestato

MESE	½ ora	Ore 1	Ore 1½	Ore 2	Ore 2½	Ore 3	Ore 3½	Ore 4	Ore 5	Ore 6	Oltre	Totale
1937												
Aprile	33	12	5	6	5	—	1	2	2	—	1	63
Maggio	44	17	6	2	2	—	—	1	1	—	4	78
Giugno	34	15	5	5	1	—	1	—	—	1	3	76
Luglio	34	13	9	3	1	1	3	1	—	—	6	72
Agosto	43	5	10	2	—	3	3	—	1	—	9	76
Settembre	25	13	2	1	2	—	1	2	3	—	1	52
Ottobre	24	15	8	6	2	3	2	1	—	1	6	68
Novembre	31	16	7	4	2	4	1	3	1	—	10	79
Dicembre	56	23	8	2	—	4	2	—	—	—	8	103
1938												
Gennaio	53	25	7	11	3	3	1	6	1	2	5	117
Febbraio	52	19	6	4	2	5	2	2	2	1	9	104
Marzo	32	20	4	3	2	1	3	—	1	1	4	91
Aprile	35	17	8	6	2	3	1	3	1	1	9	86
TOTALI 1938	192	81	25	24	9	12	7	11	5	5	27	398

c) Sinistri - Secondo i danni presunti

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
			Riporto	21	2.025,—	*Riporto*	33	11.225,—	*Riporto*	43	164.225,—
25	1	125	100	1	100,—	5.500	1	5.500,—	45.000	1	45.000,—
50	1	250,—	500	2	1.000,—	6.500	1	6.500,—	500.000	1	500.000,—
75	1	75,—	550	1	550,—	8.000	1	8.000,—	1.374.000	1	1.374.000,—
100	4	400,—	600	1	600,—	10.000	1	10.000,—			
125	1	125,—	1.000	1	1.000,—	12.000	1	12.000,—			
150	1	150,—	1.350	1	1.350,—	13.000	1	13.000,—			
200	4	800,—	1.500	1	1.500,—	20.000	2	40.000,—	Totale (1)		2.084.225,—
900	1	900,—	2.000	1	2.000,—	30.000	2	60.000,—	Totale mesi precedenti		3.777.150,—
Da riportare	21	2.025,—	*Da riportare*	33	11.225,—	*Da riportare*	43	164.225,—	Totale 1938		5.860.375,—

NOTE

(1) La differenza in meno, fra questo totale e il totale sinistri della tavola precedente (tav. 127), è dovuta al fatto che quest'ultima comprende anche i sinistri i cui danni non furono precisati, nonchè i falsi allarmi.

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 690
Totale mesi precedenti . . . . . » 1.262
Totale N. 1.952

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 649
Totale mesi precedenti . . . . . » 1.164
Totale N. 1.813

Tavola 136

7. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite: Commerciali: Manifesti	Commerciali: Fogli	Commerciali: Fogli al giorno	Spettacoli: Manifesti	Spettacoli: Fogli	Spettacoli: Fogli al giorno	Incassi per affissioni: Anno in corso	Incassi per affissioni: Anno precedente	Incassi per affissioni: Differenze	Incassi per pubblicità: Ordinarie	Incassi per pubblicità: Illuminaz.	Incassi per pubblicità: Luminose
Aprile 1937	8.267	12.778	244.836	20.814	48.946	156.795	64.190,10	42.930,40	+ 20.259,70	84.072,95	19,05	722,50
Maggio	7.000	12.835	204.697	21.211	48.768	170.120	63.859,05	44.893,90	+ 18.965,15	14.624,60	3.345,50	1.160,10
Giugno	6.101	10.835	157.605	14.063	29.121	105.220	51.694,30	32.461,45	+ 19.232,85	12.358,10	—	635,—
Luglio	3.906	6.701	157.140	9.785	23.997	63.219	32.620,65	24.021,20	+ 8.599,45	39.014,45	116,50	—
Agosto	3.907	8.060	72.246	8.576	16.560	79.185	15.772,—	39.868,95	— 24.096,95	10.874,20	88,50	692,35
Settembre	2.546	16.821	212.079	20.493	35.793	116.251	70.602,75	46.977,65	+ 23.625,10	8.294,40	130,—	949,90
Ottobre	4.149	5.853	83.868	21.261	40.827	165.795	52.472,65	48.886,70	+ 3.585,95	40.626,20	359,25	249,50
Novembre	14.775	7.269	129.814	24.873	56.090	245.906	56.286,65	45.900,40	+ 10.386,25	20.525,25	—	3.430,85
Dicembre	3.785	6.856	90.526	24.844	50.911	183.405	41.553,90	39.539,30	+ 2.014,60	12.824,85	—	3.255,10
Gennaio 1938	1.056	1.503	15.500	25.846	45.611	117.536	43.738,20	28.974,15	+ 14.744,05	60.389,90	562,—	1.276,—
Febbraio	2.261	3.957	74.315	17.268	34.105	103.520	24.870,00	24.408,50	+ 462,10	13.109,10	152,—	2.160,—
Marzo	3.007	7.015	216.149	23.792	48.936	163.126	72.751,25	75.658,20	— 2.906,95	26.373,10	—	1.110,00
Aprile	5.891	8.726	262.382	18.197	41.467	116.205	47.675,—	63.190,10	— 15.515,10	95.470,10	37,—	12.964,25
Totali 1938	12.995	21.201	567.376	85.103	174.119	500.387	189.015,25	192.031,15	— 3.015,90	189.312,50	1.061,—	19.955,35

MESI	Incassi per pubblicità: Ambulante	Cartellini	Totale: Anno in corso	Totale: Anno precedente	Totale: Differenze	Incasso complessivo: Anno in corso	Incasso complessivo: Anno precedente	Totale progressivo incasso: Preventivato	Effettivo: Anno in corso	Effettivo: Anno precedente	Differenze
Aprile 1937	6.808,—	1.014,75	93.228,05	119.387,65	— 26.159,—	156.418,15	162.317,45	333.333,32	419.232,25	392.935,25	+ 26.297,—
Maggio	1.921,—	977,25	21.590,65	26.784,95	— 5.194,30	85.449,70	71.678,85	416.666,65	501.681,95	464.618,10	+ 40.067,85
Giugno	2.343,—	487,50	16.348,70	33.920,60	— 17.571,90	68.043,—	66.382,05	499.999,98	572.724,95	530.996,15	+ 41.728,80
Luglio	1.930,—	726,—	42.151,95	41.479,10	+ 672,85	74.772,60	65.500,30	583.333,31	647.497,55	596.496,45	+ 51.001,10
Agosto	1.338,—	260,—	12.580,70	15.124,05	— 2.543,35	28.352,70	54.993,—	666.666,64	675.850,25	651.389,65	+ 24.160,60
Settembre	1.142,35	1.067,50	11.344,60	20.855,60	— 9.511,—	81.947,35	67.833,25	749.999,97	757.797,60	719.322,70	+ 38.474,90
Ottobre	1.744,—	375,75	44.055,10	46.782,70	— 2.727,60	96.527,75	95.069,40	833.333,32	854.325,35	814.992,10	+ 39.333,25
Novembre	1.063,—	2.512,75	24.380,50	26.155,60	— 1.775,10	80.667,15	72.016,—	916.666,63	934.992,50	887.048,10	+ 47.944,40
Dicembre	930,—	1.221,—	18.406,70	13.653,50	+ 4.753,20	59.960,60	53.192,80	1.000.000,—	994.953,10	940.240,90	+ 54.712,20
Gennaio 1938	4.229,85	1.937,25	70.374,10	61.906,—	+ 8.468,10	114.092,30	90.880,15	91.666,66	114.092,30	90.092,30	+ 23.212,15
Febbraio	2.102,—	2.044,—	18.983,40	30.867,80	— 11.884,40	44.854,20	55.276,50	183.333,32	157.946,50	146.156,65	+ 11.789,85
Marzo	2.309,—	3.016,—	33.158,10	41.199,25	— 8.041,15	105.909,35	116.657,45	274.999,98	263.855,85	262.814,10	+ 1.041,75
Aprile	5.611,90	1.468,—	115.561,25	93.228,05	+ 22.333,20	163.236,25	156.418,15	366.666,64	427.092,10	419.232,25	+ 7.859,85
Totali 1938	19.252,75	8.165,25	238.076,85	227.201,10	+ 10.875,75	427.092,10	419.232,25	366.666,64	427.092,10	419.232,25	+ 7.859,85

6. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE

Tavola 133

Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura	Acqua sollevata in Volpiano	Totale acqua sollevata	Acqua addotta dal Piano della Mussa	Totale acqua addotta
	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.
1937						
Aprile	744.612	1.171.936	123.235	2.039.781	146.300	2.186.081
Maggio	594.355	1.082.421	108.823	1.785.599	599.800	2.385.399
Giugno	765.013	1.143.376	132.650	2.041.039	669.500	2.710.539
Luglio	921.200	1.165.232	146.810	2.233.242	688.100	2.921.342
Agosto	803.165	1.077.598	161.740	2.042.495	710.893	2.753.388
Settembre	654.516	928.951	118.641	1.702.108	672.200	2.374.308
Ottobre	690.110	824.824	112.724	1.627.658	694.900	2.322.558
Novembre	582.370	825.176	99.490	1.507.036	652.800	2.159.836
Dicembre	830.479	1.090.684	137.889	2.059.052	182.300	2.241.352
1938						
Gennaio	1.018.143	930.292	267.933	2.216.368	167.900	2.384.268
Febbraio	944.330	792.748	316.693	1.963.771	152.700	2.116.471
Marzo	1.031.454	720.852	486.740	2.238.046	167.200	2.405.246
Aprile	948.021	687.180	474.459	2.109.660	173.700	2.283.360
Totali 1938	3.941.948	1.040.672	1.545.825	6.528.445	661.500	9.189.945

3. - Divisione XIV - URBANISTICA E STATISTICA — Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso

(Dati raccolti in base alle segnalazioni fatte dagli Agenti di Polizia Municipale, dagli Agenti di P. S. e dai giornali cittadini)

Mezzi di investimento, urto, scontro o caduta	N° incidenti: con danno alle persone	N° incidenti: senza danno alle persone	N° incidenti: Totale	Infortunati: Feriti leggeri M.	Feriti leggeri F.	Feriti gravi M.	Feriti gravi F.	Morti M.	Morti F.	In complesso M.	In complesso F.	In complesso Totale
Investimenti da:												
Tram	5	—	5	4	—	1	—	—	—	5	—	5
Autovettura privata	7	—	7	3	2	1	1	—	—	4	3	7
Autovettura pubblica	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Autocarro	3	—	3	1	1	—	1	—	1	1	3	4
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	3	—	3	1	2	—	—	—	—	1	2	3
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	1	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Motocarrozzetta	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	8	—	8	3	7	—	—	—	—	3	7	10
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	29	—	29	14	12	3	2	—	1	17	15	32
Urti o scontri fra tram e:												
Tram	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura privata	—	8	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura pubblica	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	1	2	3	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	1	—	1	—	—	2	1	—	—	2	1	3
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	3	3	6	3	—	—	—	—	—	3	—	—
Veicolo a trazione animale	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	1	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	6	19	25	5	—	3	1	—	—	8	1	9
Urti o scontri fra autovettura privata e:												
Autovettura privata	1	8	9	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Autovettura pubblica	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	2	6	8	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	5	5	10	5	—	—	—	—	—	5	—	5
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	5	—	5	6	2	1	1	1	—	8	3	11
Motocarrozzetta	1	3	4	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	11	9	20	11	—	2	—	—	—	13	—	13
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	1	—	1	1	—	—	—	1	—	2	—	2
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	26	34	60	27	2	3	1	2	—	32	3	35
Urti o scontri fra autovettura pubblica e:												
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	2	1	3	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	4	1	5	4	—	—	—	—	—	4	—	4
Urti o scontri di altri veicoli fra di loro	17	5	22	13	2	5	—	1	—	19	2	21
Urti o scontri di veicoli contro ostacoli vari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cadute accidentali da:												
Tram	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	1	1
Autovettura privata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	1	—	1	1	—	1	—	—	—	2	—	2
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	3	—	3	2	—	1	1	—	—	3	1	4
Totale generale	85	59	144	65	16	15	5	3	1	83	22	105

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI
Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri: Motrici	Chilometri: Rimorchi
Linea N. 1 Piazza Sabotino - Corso Parigi	326.216	124.809,	—
» » 2. Corso Bramante - Stazione Dora	286.966	107.328,6	344,
» » 3 Val San Martino - Borgo San Paolo	156.251	146.681,2	4.153,9
» » 4. Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	212.064	74.070,4	—
» » 4 (barrato) Borgata Campidoglio - P. G. Madre	167.471	46.254,7	466,3
» » 5. Vanchiglietta - Borgo San Paolo	376.911	130.225,6	2.231,4
» » 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	619.519	164.292,3	3.161,5
» » 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	501.645	146.518,8	9.159,9
» » 8. Nuovi Mercati - Regio Parco	194.592	138.008,1	9.078,-
» » 9. Piazza Marmolada - Borgata Vittoria	431.571	116.855,6	1.514,9
» » 9 (barrato) Stadio Mussolini - P. E. Filiberto	210.441	64.243,3	388,7
» » 10. Stadio Mussolini - Borgata Monterosa	606.712	161.506,4	8.381,6
» » 11. Porta Nuova - Corso Stupinigi	166.174	74.571,6	966,9
» » 12. Borgata Cenisia - Corso Regio Parco	267.184	109.045,7	6.454,4
» » 13. Lucento - Bivio Strada Nobile	267.935	81.241,6	—
» » 13 (barrato) Lucento - C. G. Lanza	149.841	61.546,6	—
» » 14. Strada Borgaro - Viale Littorio	351.921	137.237,3	—
» » 15. Ponte Isabella - Corso Vercelli	408.412	125.068,9	272,7
» » 16. Viali	271.058	92.357,8	—
» » 17. Borgata Sassi - Corso Taurini	235.229	90.671,2	—
» » 18. Piazza Carducci - Borgata Monterosa	475.788	145.416,4	922,3
» » 19. Ospedale Mauriziano - Stradale Lanzo	473.915	119.127,4	41.833,8
» » 20. Borgata Cenisia - Villa della Regina	245.140	83.076,9	—
» » 20 (barrato) Borgata Cenisia - Camposanto	172.629	66.625,7	—
» » 21. Nuovi Mercati - Madonna del Pilone	499.795	169.985,9	22.448,1
» » 22. Val San Martino - Borgata Parella	314.399	105.776,5	633,5
» » 23. Porta Nuova - Stazione per Superga	13.293	23.738,5	—
» » 29. Corso Trapani - Borgata Lesna	25.692	7.014,7	—
» » 41. Corso Oporto - Stupinigi	27.646	22.145,2	—
» Piazza Sabotino - Millefonti	33.975	8.495,4	979,1
TOTALI	8.780.543	2.933.221,2	113.446,2

		Mese di Aprile 1938	Dal 1°/1 al 30/4/1938
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	N.	21.865.138,—	86.978.861,—
Introito globale	L.	6.124.574,81	24.195.715,07
Sviluppo rete (Km. d'esercizio, esclusa la linea N. 31)	Km.	208.412,—	208.412,— (1)
Vetture-Km. (motrici e rimorchi)	Km.	3.046.667,4	12.168.439,9

(1) Media per il periodo.

Tavola 192

8. - BIBLIOTECA NAZIONALE

Mese di Aprile

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA: Volumi: Per acquisto	Volumi: Per doni e diritti stampa	Opuscoli: Per acquisto	Opuscoli: Per doni e diritti stampa	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	NUMERO DEI LETTORI: In biblioteca	Fuori della biblioteca (ammessi al prestito)	NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA: Nella biblioteca: a stampa	Nella biblioteca: manoscritte	Fuori della biblioteca: a stampa	Fuori della biblioteca: manoscritte
152	155	—	211	15.000,—	4.298,—	3.288	810	6.586	8	810	—

III. - SANITÀ

10. - VIGILANZA EDILIZIA

Tavola 69 — Mese di Aprile

Esami di progetti edilizi	255
Pareri per progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	11
Ispezioni a case di recente costruzione	162
Malta di case analizzate	32
Ispezioni sanitarie alle case, agli alloggi e pratiche relative	443
Ispezioni ad alberghi, trattorie, esercizi pubblici	209
Ispezioni a portierie e pratiche relative	230
Ispezioni a acquaie spacci diverse	276
Pareri e provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni eseguite dagli agenti municipali	
Impianti distribuzione acqua condotta	68
Latrine, pozzi e canali neri	203
Nettezza delle case	1010
Abitazione abusiva di case nuove	131
Trasporto letame e spazzatura ad ora indebita	82
Depositi abusivi di materie insalubri, incomode o pericolose	71
Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	79
Materie diverse	1021
Contravvenzioni elevate dagli agenti	130
Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
Contravvenzioni edilizie conciliate	—
Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	97
Proposte ordinanze	107

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Tavola 70 — Mese di Aprile

Libretti di lavoro, rilasciati a donne minorenni e fanciulli - v. tav. 99	413
Ispezioni per apertura di opifici industriali	—
Ispezioni straordinarie ad opifici	—
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	121
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi e pericolosi	67
Industrie insalubri classificate	—
Pratiche relative ad industrie insalubri	1
Pratiche relative ad opifici industriali	1
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	170
Contravvenzioni e denuncie all'Autorità Giudiziaria	31

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

9. - BAGNI E LAVATOI - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali

MESI	Borgo San Secondo — Vasche 40			Borgo San Donato — Vasche 30			Murazzi Po — Vasche 40			Ripa Gagliarda — Vasche 40			Borgo Crocetta — Vasche 40		
	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Aprile 1937	(2)	(2)	(2)	1.606	557	3.201	493	85	1.460	288	156	1.073	771	176	1.723
Maggio	id.	id.	id.	1.237	755	3.231	366	73	1.069	268	299	1.062	598	130	1.290
Giugno	id.	id.	id.	1.320	581	3.376	364	58	1.050	147	210	800	612	117	1.231
Luglio	id.	id.	id.	74	644	197	429	64	1.200	269	208	941	636	162	1.493
Agosto	id.	id.	id.	1.405	405	3.796	402	48	1.747	182	143	725	771	85	1.723
Settembre	id.	id.	id.	1.443	345	3.583	509	60	1.375	297	160	1.145	728	125	1.518
Ottobre	id.	id.	id.	1.100	491	2.791	371	90	1.098	257	88	937	564	103	1.146
Novembre	id.	id.	id.	1.115	181	2.714	354	65	1.057	248	153	752	555	126	995
Dicembre	id.	id.	id.	1.314	331	3.100	381	49	1.296	345	109	927	679	78	1.289
Gennaio 1938	id.	id.	id.	1.020	364	3.017	361	54	1.105	302	230	974	571	120	1.313
Febbraio	id.	id.	id.	1.055	456	2.683	509	75	1.359	277	127	936	588	107	1.269
Marzo	id.	id.	id.	1.417	420	3.842	629	100	1.760	390	123	1.256	636	157	1.870
Aprile	id.	id.	id.	1.041	631	2.996	397	109	1.134	306	160	1.056	594	132	1.352
TOTALI 1938	—	—	—	4.533	1.870	12.628	1.896	368	5.368	1.283	611	4.222	2.588	516	5.804

MESI	Via Fiorchetto — Vasche 5			Piazza Donatello — Vasche 40			Borgata Montenova — Vasche 2 (1)			Via Bologna — Vasche 15			Cavoretto — Vasche 8		
	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Aprile 1937	874	340	2.074	962	169	2.645	539	125	1.517	76	79	327	89	52	263
Maggio	672	320	1.546	611	194	2.093	462	141	1.351	89	70	371	65	56	208
Giugno	581	290	1.415	790	147	1.941	447	120	1.080	81	80	300	74	46	189
Luglio	732	226	1.655	802	188	2.189	499	167	1.228	92	84	311	74	47	197
Agosto	672	255	1.546	631	106	2.093	499	176	1.228	92	72	311	85	53	250
Settembre	835	270	2.036	892	144	2.144	571	115	1.540	124	94	433	100	47	264
Ottobre	687	300	1.564	673	115	1.710	456	200	1.372	77	69	320	84	57	197
Novembre	641	320	1.613	673	128	1.675	403	169	1.019	83	58	248	77	50	203
Dicembre	768	320	1.728	856	88	2.044	517	96	1.141	110	60	252	107	35	247
Gennaio 1938	635	230	1.815	672	129	1.848	391	89	936	79	51	248	101	50	266
Febbraio	692	139	1.883	725	145	1.864	506	130	1.129	74	69	260	88	48	252
Marzo	881	71	2.582	938	163	2.635	671	320	1.949	116	100	135	105	55	276
Aprile	608	166	1.822	745	141	1.859	482	250	1.598	93	26	362	83	74	267
TOTALI 1938	2.816	606	8.101	3.080	578	8.206	2.052	789	5.612	462	246	1.305	577	227	

MESI	Borgo Vanchiglia — Vasche 40			Via Tepice — Vasche 40			Borgo Regio Parco — Vasche 40			Borgo S. Paulo — Vasche 40			Totale — Vasche 430			
	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Totale	Acqua calda (secchi)
Aprile 1937	686	234	1.692	642	326	1.427	417	337	1.097	496	209	1.609	7.939	2.825	10.764	21.108
Maggio	582	172	1.332	676	473	1.122	299	317	906	423	177	1.434	6.178	3.325	9.503	17.115
Giugno	611	155	1.319	640	317	896	417	465	1.090	361	140	1.021	6.301	2.644	8.945	15.078
Luglio	622	173	1.397	505	212	1.052	352	353	909	431	148	1.114	5.517	2.667	8.184	14.173
Agosto	686	128	1.467	584	317	1.322	420	344	1.090	357	120	1.020	6.796	2.295	9.091	17.218
Settembre	649	177	1.473	589	312	1.293	417	387	1.084	470	186	1.027	7.626	2.346	9.972	19.515
Ottobre	505	136	1.119	419	352	930	314	419	863	382	140	1.221	5.891	2.560	8.457	15.079
Novembre	480	144	1.120	404	317	826	336	278	859	351	136	1.019	5.710	2.385	8.095	14.100
Dicembre	620	95	1.418	538	226	899	473	195	998	471	88	1.099	7.279	1.750	9.029	16.428
Gennaio 1938	480	101	1.148	410	324	805	382	286	1.029	373	108	982	5.809	2.135	7.944	15.485
Febbraio	522	138	1.271	496	295	902	355	352	1.029	353	130	945	6.240	2.211	8.451	15.782
Marzo	750	181	1.755	682	294	1.481	554	360	1.503	568	184	1.703	8.545	2.562	11.107	23.235
Aprile	547	124	1.104	479	190	1.208	431	400	1.076	427	130	1.326	6.182	2.741	8.923	17.470
TOTALI 1938	2.299	544	5.478	2.097	1.303	4.396	1.672	1.406	4.637	1.721	552	5.056	26.776	9.649	36.425	71.972

Tavola 138

b) Bagni somministrati negli stabilimenti municipali

MESI	Stabilimento Piazza Donatello — Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Secondo — Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Vanchiglia — Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Crocetta — Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Barriera Milano — Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Bologna — Doccia	Vasca	Totale
Aprile 1937	3.725	1.756	5.481	(2)	(2)	(2)	3.647	1.513	5.160	2.140	630	2.770	4.074	983	5.057	1.023	247	1.270
Maggio	3.524	1.654	5.178	id.	id.	id.	3.322	1.362	4.684	2.270	589	2.859	3.919	852	4.771	1.351	263	1.614
Giugno	3.621	1.455	5.076	id.	id.	id.	3.587	1.230	4.817	2.238	602	2.840	3.984	744	4.727	1.374	231	1.605
Luglio	4.767	1.976	6.743	id.	id.	id.	5.012	1.659	6.671	3.086	882	3.968	866	177	1.043	2.103	348	2.451
Agosto	3.510	1.421	4.931	id.	id.	id.	3.893	1.198	5.091	2.194	558	2.752	—	—	—	1.768	302	2.070
Settembre	3.919	1.595	5.544	id.	id.	id.	4.002	1.255	5.257	2.461	640	3.101	796	264	1.060	373	279	652
Ottobre	2.778	1.285	4.063	id.	id.	id.	2.572	970	3.542	1.241	319	1.560	2.731	581	3.312	940	164	1.104
Novembre	2.781	1.244	4.025	id.	id.	id.	2.506	989	3.495	1.467	412	1.879	2.560	588	3.148	810	137	947
Dicembre	3.104	1.484	4.588	id.	id.	id.	2.795	1.074	3.869	1.627	510	2.137	3.017	728	3.745	785	165	950
Gennaio 1938	2.270	1.464	3.734	id.	id.	id.	2.378	934	3.312	1.469	448	1.917	2.693	674	3.317	751	149	900
Febbraio	2.942	1.436	4.378	id.	id.	id.	2.574	1.052	3.626	1.612	480	2.092	2.975	734	3.709	808	674	1.482
Marzo	4.318	2.086	6.404	id.	id.	id.	1.858	1.678	5.536	2.536	732	3.268	4.561	1.080	5.641	1.467	267	1.734
Aprile	3.044	1.512	4.556	id.	id.	id.	2.852	1.182	4.034	1.758	510	2.268	3.199	725	3.924	1.093	200	1.293
TOTALI 1938	12.574	6.498	19.072	—	—	—	11.662	4.846	16.508	7.371	2.170	9.541	13.128	3.213	16.341	4.119	1.290	5.409

MESI	Stabilimento Cavoretto — Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Donato — Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Tepice — Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo San Paolo — Doccia	Vasca	Totale	TOTALI COMPLESSIVI — Doccia	Vasca	Totale
Aprile 1937	137	45	182	4.246	1.884	6.130	2.915	788	3.703	4.003	1.542	5.545	25.900	9.398	35.298
Maggio	112	34	146	3.830	1.647	5.477	2.785	737	3.522	3.948	1.402	5.350	25.061	8.540	33.601
Giugno	104	30	134	3.989	1.540	5.529	2.761	666	3.427	4.881	1.255	5.338	25.760	7.753	33.493
Luglio	168	58	246	5.489	2.147	7.636	3.518	858	4.376	5.478	1.772	7.250	30.507	9.877	40.384
Agosto	165	35	200	4.197	1.561	5.758	2.692	623	3.315	3.597	1.324	4.921	22.016	7.022	29.038
Settembre	134	37	171	4.727	1.738	6.465	3.163	678	3.843	4.597	1.229	5.826	24.204	7.715	31.919
Ottobre	180	25	205	3.073	1.370	4.443	2.114	557	2.671	2.934	1.016	3.950	18.563	6.287	24.850
Novembre	83	30	113	3.023	1.302	4.325	2.012	579	2.591	2.933	989	3.922	18.175	6.270	24.445
Dicembre	89	31	120	3.369	1.565	4.934	2.294	668	2.962	3.136	1.184	4.320	20.276	7.409	27.685
Gennaio 1938	71	28	99	2.998	1.496	4.494	1.952	816	2.768	2.793	1.111	3.904	17.325	6.920	24.245
Febbraio	85	35	120	3.214	1.572	4.786	2.102	686	2.788	3.089	1.137	4.226	19.481	7.806	27.287
Marzo	153	50	203	4.720	2.128	6.848	3.245	995	4.240	4.931	1.809	6.740	29.789	10.825	40.614
Aprile	87	43	130	3.266	1.565	4.831	2.381	671	3.052	3.661	1.241	4.702	21.117	7.669	28.786
TOTALI 1938	396	156	552	14.198	6.761	20.959	9.760	2.968	12.728	14.274	5.298	19.572	87.732	33.200	120.932

(1) Vasche grandi. Negli altri lavatoi, sono individuali. (2) Chiuso per ricostruzione dei locali.

Tavola 142

11. - POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie

MESI	Bestiami	Chiusura terreni	Marciapiedi	Acqua di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri (perdenti, e scarichi)	Risanamento e sgomberi locali e laboratori	Scuderie, stalle, canili, pollai	Industrie e lavorazioni moleste	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Igiene - Rifacimento e ristrutturazione	Varie	Totale delle ordinanze	Concessioni di proroghe e dilide, ecc.
Aprile 1937	13	—	23	—	1	29	48	—	5	—	1	186	13	319	100
Maggio	27	7	8	—	—	1	44	—	7	—	—	30	37	161	150
Giugno	4	3	2	—	—	—	35	—	1	—	—	14	15	74	115
Luglio	2	4	—	3	—	2	53	—	7	—	1	12	25	111	105
Agosto	22	1	12	8	1	8	43	—	3	—	—	16	41	155	105
Settembre	8	1	14	2	—	1	55	—	13	—	—	3	30	130	110
Ottobre	3	—	4	3	—	10	50	2	4	—	—	3	25	104	65
Novembre	5	—	4	1	—	21	41	1	6	—	2	—	18	99	100
Dicembre	4	2	4	—	1	4	41	—	6	1	1	—	23	87	80
Gennaio 1938	3	1	—	2	—	10	33	—	9	—	1	—	29	88	90
Febbraio	7	4	—	3	—	5	34	—	8	—	1	2	22	88	45
Marzo	8	—	3	2	—	12	45	1	12	—	2	91	24	203	105
Aprile	22	3	21	—	1	9	39	—	3	—	—	105	30	233	50
TOTALE 1938	30	7	24	7	1	39	151	1	32	—	4	211	105	612	290

12. - SERVIZI DEMOGRAFICI

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale

Tavola 148 — Mese di Aprile

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA: per lavoro o impiego		per affari commerciali e vari		per cambiamento di residenza		per cause diverse		TOTALI		In complesso
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Svizzera	—	—	—	—	—	—	3	8	3	8	11
Germania	4	—	—	—	—	—	—	2	4	2	6
Inghilterra	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1
Francia	—	—	2	—	—	1	60	53	62	54	116
Belgio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Spagna	—	—	1	—	—	1	1	—	2	1	3
Stati Europei	2	—	17	1	—	—	90	76	109	77	186
Argentina	1	—	—	—	—	3	—	—	1	3	4
Stati Uniti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brasile	—	—	—	—	1	1	1	—	2	1	3
Altri Stati del Mondo	3	—	—	—	1	1	—	1	4	2	6
Colonie Italiane	10	5	2	1	4	19	1	4	17	29	46
TOTALE	20	5	22	2	6	26	156	175	204	208	412

13. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

a) Licenze Commerciali

Tavola 152 — Mese di Aprile

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concesse nel mese	Licenze per esercizi cessate e ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		2.564	—	—	2.564
Generi alimentari	all'ingrosso	704	7	2	709
	al minuto	5.597	5	2	5.600
Altre merci	all'ingrosso	455	7	2	460
	al minuto	6.812	18	25	6.805
TOTALE		16.132	37	31	16.138

VIII. - VARIE

16. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI URBANI

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

Tavola 155 — Mese di Aprile

SEPOLTE IN TORINO (1): LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	602	83	39	724
Cimitero Acattolico	4	—	—	4
Cimitero Israelitico	6	—	—	6
Ara crematoria	7	—	—	7
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	5	—	—	5
Cimitero suburbano Cavorette	1	—	—	1
Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero suburbano Sassi	10	1	—	11
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
TOTALI	635	84	39	758

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI: LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	42	1	—	43
Provincia di Alessandria	6	—	—	6
Provincia di Aosta	8	—	—	8
Provincia di Asti	6	—	—	6
Provincia di Cuneo	4	—	—	4
Provincia di Novara	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	18	—	—	18
Liguria	1	—	—	1
Lombardia	2	—	—	2
Veneto	2	—	—	2
Venezia Tridentina	1	—	—	1
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	2	—	—	2
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	2	—	—	2
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—
Stati esteri	—	—	—	—
TOTALI	94	1	—	95

(1) Comprese i depositi delle ceneri di persone cremate subito dopo il decesso. (2) Sino al 7° anno compiuto.

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (1)

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale	LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Comuni della Provincia di Torino	10	—	—	10	Cimitero Generale Cattolico	20	—	—	20
Provincia di Alessandria	1	—	—	1	Cimitero Acattolico	—	—	—	—
Provincia di Aosta	—	—	—	—	Cimitero Israelitico	—	—	—	—
Provincia di Asti	—	—	—	—	Ara Crematoria	1	—	—	1
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	Cimitero suburbano Abbadia di Stura	—	—	—	—
Provincia di Novara	1	—	—	1	Cimitero suburbano Cavoretto	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	1	—	—	1	Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Liguria	2	—	—	2	Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Lombardia	3	—	—	3	Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Emilia	1	—	—	1	Cimitero suburbano Sassi	—	—	—	—
Italia Centrale	2	—	—	2	Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Sardegna e Sicilia	—	—	—	—	Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—					
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—					
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—					
TOTALE	21	—	—	21	TOTALE	21	—	—	21

(1) Compresi i cremati in altri comuni, subito dopo il decesso, con successivo deposito delle ceneri in Torino. (2) Sino al 7° anno compiuto.

ATTIVITÀ EDILIZIA

a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni

Tavola 170

MESI	PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI													
	FABBRICATI AD USO ABITAZIONE												FABBRICATI DESTINATI INTERAMENTE NON AD USO ABITAZIONE	
	CLASSIFICAZIONE SECONDO IL NUMERO DEI PIANI							CLASSIFICAZIONE SECONDO IL TIPO				TOTALE		
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre	Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitazione	Sopra-elevazioni	Ampliamenti		Fabbricati	Locali risultanti
Gennaio 1938	11	10	2	7	5	5	3	5	30	8	—	43	64	81
Febbraio	12	3	8	4	2	1	1	—	23	7	1	31	45	50
Marzo	25	15	5	1	11	2	2	3	43	9	6	61	152	157
Aprile	11	6	5	3	9	3	2	2	29	4	4	39	25	36
Maggio														
Giugno														
Luglio														
Agosto														
Settembre														
Ottobre														
Novembre														
Dicembre														
TOTALE 1938	59	34	20	15	27	11	8	10	125	28	11	174	286	324

c) Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali

Tavola 172

MESI	Numero dei permessi	LOCALI AD USO ABITAZIONE		LOCALI NON DESTINATI AD USO ABITAZIONE								NOTE
		Stanze	Vani accessori	Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	TOTALE	
Gennaio 1938	41	409	234	5	2	10	—	6	4	—	27	
Febbraio	48	1.036	627	38	27	83	—	20	37	—	205	
Marzo	54	654	376	14	10	15	1	15	7	—	62	
Aprile	34	646	441	22	4	4	1	11	5	—	47	
Maggio												
Giugno												
Luglio												
Agosto												
Settembre												
Ottobre												
Novembre												
Dicembre												
TOTALE 1938	177	2.745	1.678	79	43	112	2	52	53	—	341	

Tavola 171

b) Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati

APPARTAMENTI

MESI	CON NUMERO DI STANZE 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	TOTALE Appartamenti	Stanze	Vani accessori
Gennaio 1938	16	110	151	11	9	22	2	—	—	—	—	410	1.242	875
Febbraio	17	96	79	9	1	—	—	—	—	—	—	228	509	383
Marzo	4	110	14	11	1	5	4	—	1	—	—	372	908	754
Aprile	—	10	—	21	1	6	—	—	—	—	—	138	845	641
Maggio														
Giugno														
Luglio														
Agosto														
Settembre														
Ottobre														
Novembre														
Dicembre														
Totali 1938	137	326	244	96	11	13	6	—	1	—	—	1.148	3.574	2.656

LOCALI NON DESTINATI AD USO ABITAZIONE

	Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	TOTALE	NOTE
Gennaio 1938	3	9	26	—	16	20	—	81	
Febbraio	—	1	11	4	7	7	—	30	
Marzo	23	17	10	2	15	32	—	137	
Aprile	—	—	24	—	1	9	—	36	
Maggio									
Giugno									
Luglio									
Agosto									
Settembre									
Ottobre									
Novembre									
Dicembre									
Totali 1938	31	27	119	6	43	68	—	324	

Tavola 173

d) Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze di cui sono composti (esclusi i vani accessori e compresa la cucina)

MESI	APPARTAMENTI COMPOSTI DI STANZE 1 Appartamenti	1 Stanze	2 Appartamenti	2 Stanze	3 Appartamenti	3 Stanze	4 Appartamenti	4 Stanze	5 Appartamenti	5 Stanze	6 Appartamenti	6 Stanze	7 Appartamenti	7 Stanze	8 Appartamenti	8 Stanze	9 Appartamenti	9 Stanze	10 Appartamenti	10 Stanze	11 e oltre Appartamenti	11 e oltre Stanze	TOTALE Appartamenti	TOTALE Stanze
Gennaio 1938	16	16	[illegible]	164	53	159	10	40	6	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	167	409
Febbraio	250	250	102	204	64	192	32	128	42	210	4	24	4	28	—	—	—	—	—	—	—	—	498	1.036
Marzo	32	32	66	132	91	273	18	152	9	45	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	239	654
Aprile	12	12	102	204	65	195	38	114	12	60	1	6	3	21	—	—	—	—	—	—	—	—	231	642
Maggio																								
Giugno																								
Luglio																								
Agosto																								
Settembre																								
Ottobre																								
Novembre																								
Dicembre																								
Totali 1938	310	310	272	704	273	819	116	464	69	345	7	42	7	49	1	8							1.135	2.741

Tavola 174

e) Abitazioni soppresse

MESI		APPARTAMENTI COMPOSTI DI STANZE 1 Appartamenti	1 Stanze	2 Appartamenti	2 Stanze	3 Appartamenti	3 Stanze	4 Appartamenti	4 Stanze	5 Appartamenti	5 Stanze	6 Appartamenti	6 Stanze	7 Appartamenti	7 Stanze	8 Appartamenti	8 Stanze	9 Appartamenti	9 Stanze	10 Appartamenti	10 Stanze	11 e oltre Appartamenti	11 e oltre Stanze	TOTALE Appartamenti	TOTALE Stanze
1938																									
Gennaio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolis. o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	20
	TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	20
Febbraio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolis. o distruzione	2	2	5	10	2	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	18
	TOTALE	2	2	5	10	2	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	18
Marzo	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolis. o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolis. o distruzione	—	—	13	26	2	6	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	40
	TOTALE																							—	—
Maggio	per trasformaz. d'immobili																								
	per demolis. o distruzione																								
	TOTALE																								
Giugno	per trasformaz. d'immobili																								
	per demolis. o distruzione																								
	TOTALE																								
Luglio	per trasformaz. d'immobili																								
	per demolis. o distruzione																								
	TOTALE																								
Agosto	per trasformaz. d'immobili																								
	per demolis. o distruzione																								
	TOTALE																								
Settembre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demolis. o distruzione																								
	TOTALE																								
Ottobre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demolis. o distruzione																								
	TOTALE																								
Novembre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demolis. o distruzione																								
	TOTALE																								
Dicembre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demolis. o distruzione																								
	TOTALE																								
TOTALI 1938		2	2	18	36	4	12	2	8	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30	78

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

13. — DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

c) Proventi dei mercati (nel corso dell'anno)

MESI	Mercati rionali speciali: I Piazza Emanuele Filiberto	II Corso Racconigi	Mercati rionali all'aperto: III Tettoia nord-ovest in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto	VII Corso Marconcelli	VIII Mercato dei fiori in Piazza Milano	IX Piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta	XIII Borgo San Secondo
Aprile 1937	5.441,40	3.449,20	6.041,25	3.961,40	17.885,60	16.083,20	—	467,85	14.961,30	368,50	6.504,50	5.590,25	8.091,70
Maggio	4.776,20	3.493,10	6.530,35	4.285,45	18.041,—	18.718,10	—	449,25	15.028,15	368,50	7.618,95	5.598,55	9.021,20
Giugno	5.482,50	4.251,—	6.185,85	1.691,25	19.431,05	13.845,70	—	302,45	16.532,40	496,—	7.961,75	6.522,10	8.894,35
Luglio	5.368,15	4.491,65	6.056,70	1.820,40	19.635,65	18.947,10	—	50,30	16.097,85	931,35	8.871,—	6.390,65	10.328,90
Agosto	5.136,90	4.472,65	6.342,35	1.107,15	19.299,45	13.801,25	—	729,50	14.812,95	368,50	7.334,06	5.099,75	7.392,45
Settembre	5.126,90	4.492,90	5.790,70	1.021,70	16.316,45	13.152,20	—	840,40	16.051,70	368,50	8.029,95	5.794,95	8.528,50
Ottobre	5.110,60	4.471,85	5.989,10	5.069,55	19.107,55	16.955,15	—	983,55	15.142,05	368,50	7.473,10	5.941,50	8.581,95
Novembre	5.073,60	4.399,35	6.842,10	4.553,95	19.517,45	19.479,25	—	1.527,15	15.431,30	334,50	8.186,05	5.439,90	8.031,75
Dicembre	5.642,65	4.829,15	6.021,25	5.344,10	15.961,65	17.864,95	—	800,90	16.198,65	334,50	8.327,15	6.590,85	8.352,60
Gennaio 1938	5.320,25	4.650,20	5.709,80	5.972,05	17.512,50	16.614,—	374,05	404,80	13.032,25	331,50	6.525,55	5.258,05	8.110,15
Febbraio	4.544,75	3.992,40	5.662,05	5.871,50	17.024,95	15.889,05	663,70	690,40	13.311,50	334,50	6.432,70	5.463,40	7.020,60
Marzo	5.416,50	4.303,05	5.837,15	6.619,40	19.336,15	19.149,55	751,15	915,40	14.970,15	1.180,35	8.423,55	7.017,50	9.264,05
Aprile	1.756,—	3.959,20	5.990,85	6.551,35	19.141,30	16.943,50	845,80	533,05	14.124,85	334,50	7.240,60	6.259,95	8.938,05
Totale 1938	19.737,50	19.904,45	23.227,05	25.017,30	72.519,20	68.636,30	2.636,70	2.990,75	55.446,75	2.183,85	29.372,10	24.018,80	33.332,85

MESI	Mercati rionali all'aperto: XIV Borgo San Paolo C. Racconigi dalla V. Frejus al C. Peschiera e C. Pesch.	XV Piazza Luigi Martini	XVI Corso Allamano	XVII Corso Valdocco	XVIII Piazza Santa Giulia	XIX Corso Bolzano	XX Piazza Borromini	XXI Piazza Crispi e Largo Forono	XXII Corso Racconigi da Via Frejus al Corso Francia	XXIII Borgo Vittoria	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Saluzzo	XXVI Piazza Nizza
Aprile 1937	17.299,65	8.305,60	4.470,50	7.601,55	3.406,05	2.929,45	3.431,40	10.612,85	6.555,30	7.350,05	4.541,35	812,25	636,—
Maggio	18.916,15	7.435,25	5.196,55	8.264,65	3.411,70	3.327,—	3.444,60	11.887,—	7.312,95	7.239,85	5.320,30	880,10	
Giugno	20.667,85	8.556,50	5.394,45	9.449,15	3.122,15	3.098,40	4.240,15	12.594,50	8.172,25	7.726,20	5.247,05	1.140,80	
Luglio	21.197,65	3.434,50	5.261,75	9.631,15	1.759,05	3.396,05	3.964,95	13.632,35	8.580,95	8.459,70	5.666,55	1.084,70	1.031,25
Agosto	19.699,30	6.191,45	4.872,45	7.036,70	4.169,10	2.557,65	3.329,30	12.567,25	6.171,50	7.591,—	4.401,55	876,65	1.390,05
Settembre	19.585,45	6.962,90	5.295,40	9.058,65	3.360,10	2.828,90	3.426,75	13.044,40	8.278,25	7.409,70	4.655,95	921,75	941,40
Ottobre	19.329,60	7.319,75	5.369,55	8.720,35	4.192,60	2.997,85	3.834,85	14.071,55	7.749,95	7.274,10	4.784,05	989,50	901,10
Novembre	20.279,25	7.547,45	6.010,60	7.820,65	4.929,30	3.456,15	3.822,40	14.806,70	6.377,10	7.791,25	4.709,15	974,75	1.382,50
Dicembre	19.724,15	8.246,55	5.718,95	8.631,40	3.438,20	2.845,—	3.510,50	14.235,65	6.825,95	8.112,85	4.663,75	1.048,45	770,60
Gennaio 1938	16.792,25	6.477,05	5.035,10	7.573,65	2.913,30	2.686,05	2.990,15	11.851,80	6.530,70	6.056,85	4.094,65	787,70	164,05
Febbraio	16.381,—	7.186,75	4.894,85	7.006,95	2.953,15	2.524,40	3.399,50	11.295,45	5.776,90	6.168,45	3.936,65	828,75	271,25
Marzo	20.097,30	9.112,30	6.022,10	9.270,80	3.249,25	3.070,55	4.202,70	14.136,40	8.147,65	7.491,25	5.240,50	1.029,10	277,70
Aprile	18.115,55	8.074,90	5.274,90	7.860,30	2.073,65	3.121,80	3.410,20	11.896,75	6.801,05	7.482,75	4.819,80	859,45	208,95
Totale 1938	71.386,60	31.151,—	21.226,95	31.713,70	12.594,45	11.402,75	14.002,05	49.183,20	27.256,30	27.199,20	18.140,60	3.496,55	920,70

MESI	Mercati rionali all'aperto: XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Corso Tortona	XXX Borgata Lucento	Posteggi vari	Controllo	Posteggi borsaie	Mercati all'ingrosso: Pollame	Fiori	Totale versamenti alla Tesoreria	Mercati all'ingrosso: Mercato ingrosso ortofrutticolo	Mercato ingrosso del pesce	TOTALE GENERALE
Aprile 1937	5.496,85	1.249,55	—	—	199,35	2.371,70	2.909,40	5.255,25	183.667,25	95.466,20	6.960,—	303.282,05
Maggio	5.546,25	748,05	—	—	—	2.416,95	2.741,80	6.198,85	194.392,70	106.555,—	8.932,90	286.093,45
Giugno	6.472,50	1.544,25	—	—	262,20	2.371,75	2.115,40	4.795,15	204.156,70	141.344,10	6.723,45	310.360,60
Luglio	6.728,85	1.601,95	—	29.050,—	255,40	3.121,15	2.345,10	4.443,60	244.315,35	151.055,30	8.397,80	357.224,55
Agosto	5.893,50	1.358,70	—	—	114,10	102,—	2.925,60	4.077,80	139.026,05	140.121,15	7.305,85	406.768,45
Settembre	6.302,—	1.404,60	—	3.920,—	211,75	1.253,—	2.550,05	3.879,70	201.359,85	132.725,50	7.206,05	346.453,05
Ottobre	6.488,50	1.413,95	—	—	61,05	1.449,—	1.633,75	6.444,95	199.264,05	132.551,45	8.347,95	341.291,40
Novembre	6.080,55	810,05	—	—	64,70	1.445,—	1.653,90	5.926,15	204.084,75	119.631,10	6.859,55	340.163,45
Dicembre	6.647,30	1.855,70	—	—	20,—	1.411,—	2.678,35	3.870,95	213.923,90	110.979,35	9.471,10	330.575,40
Gennaio 1938	5.664,70	1.058,15	440,15	—	145,30	1.056,—	—	2.291,95	174.455,30	100.225,50	6.934,75	324.374,35
Febbraio	5.706,95	1.535,—	418,05	1.340,—	147,30	2.777,30	—	2.911,40	175.022,95	99.769,30	7.088,20	281.615,55
Marzo	7.015,10	1.750,70	610,80	—	—	1.465,—	—	5.457,80	211.828,40	105.569,30	11.137,—	282.480,45
Aprile	5.828,10	1.682,70	452,55	—	84,95	1.452,—	—	5.799,65	194.062,10	105.631,95	8.830,50	305.524,75
Totale 1938	24.214,85	6.026,55	1.911,85	1.340,—	377,55	6.720,30	—	16.463,70	752.368,45	411.196,05	34.390,15	1.198.455,45

IV. - ASSISTENZA

Tavola aggiunta

b) Patronato Scolastico Centrale

MESI	Numero iscritti: Maschi	Femmine	Totale	Numero refezioni distribuite: Anteceola	Interscuola	Doposcuola	Totale	Spese mensili comprensive: Per refezioni (1)	Per libri cancelleria e sussidi scolastici div.	Per vestiario e calzature	Per fornitura di occhiali	Spese varie	Totale
Aprile 1937	6.291	5.871	12.162	—	65.497	5.628	71.125	49.919,88	4.800,—	—	—	—	54.719,88
Maggio	6.291	5.871	12.162	—	4.589	4.589	9.178	8.179,75	8.422,—	4.298,—	—	—	20.899,75
Giugno	6.291	5.871	12.162	—	4.063	4.063	8.126	8.820,40	1.150,—	270,—	290,—	10.450	20.980,40
Luglio	—	—	—	—	—	—	—	—	12.900,—	29.660,—	—	82.503 (2)	125.063,—
Agosto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16.340	16.340,—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	250,—	25.230,—	—	—	25.480,—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	6.729	6.245	12.974	—	6.585	6.585	13.170	15.101,10	49.500,—	1.930,—	—	—	66.531,10
Dicembre	6.729	6.245	12.974	—	88.738	18.073	106.811	90.633,45	—	—	—	—	90.633,45
Gennaio 1938	6.767	6.296	13.063	—	145.803	26.452	172.255	142.891,75	129.518,—	59.609,—	—	—	332.018,75
Febbraio	6.767	6.296	13.063	—	126.265	24.204	150.469	134.481,90	64.037,95	2.580,—	—	—	201.099,85
Marzo	6.767	6.296	13.063	—	124.096	28.479	152.575	131.717,55	6.770,—	375,—	—	—	138.862,55
Aprile	6.767	6.296	13.063	—	56.095	11.292	67.387	60.922,20	25.870,—	16.548,—	—	—	104.340,20
Totale 1938	6.767	6.296	13.063	—	452.519	90.337	542.686	470.013,40	226.195,95	79.112,—	—	—	776.321,35

(1) Comprese le spese accessorie diverse per le refezioni (assistenza, servizio cucina, ecc.). (2) Somma devoluta per acquisti indumenti ed attrezzatura nelle Colonie Climatiche.

Tavola aggiunta

b) Opera Pia Cucina Malati Poveri - Assistenza viveri

MESI	Persone beneficate a dieta lattea (1)	Persone beneficate a dieta carnea (2)	TOTALE Persone beneficate	VIVERI DISTRIBUITI: Latte - litri	Pane - Kg.	Uova - dozzine	Carne - Kg.	Vino - litri
Aprile 1937	7.425	117	7.575	6.210.—	1.063.—	1.238	29.5	30.—
Maggio	7.720	80	7.823	6.815.—	1.067.—	1.283	18.5	15.—
Giugno	8.520	—	8.520	7.105.—	1.033.	1.120	—	—
Luglio (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	2.214		2.214	1.970.—	311.	369	—	—
Novembre	6.378		6.378	5.007.	1.203.—	1.063	—	—
Dicembre	9.054		9.054	7.559.—	1.769.—	1.509	72.	—
Gennaio 1938	7.618	175	7.813	6.355.—	1.612.—	1.273	44.5	65.
Febbraio	9.010	235	9.145	7.130.	1.267.—	1.185	45.	49.
Marzo	8.670	155	8.825	7.090.—	1.200.—	1.132	41	40.
Aprile	8.113	203	8.551	7.170.—	1.166.—	1.106	41.	50.—
Totale 1938	41.000	768	41.568	36.115.	6.947.—	5.618	151.500.	203.—

VIII. - *VARII*

3. - SUICIDI — *a)* Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito

Tavola 177 — Mese di Aprile

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida M.	F.	Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità M.	F.	Chiese, teatri, ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici M.	F.	Pubbliche vie, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc. M.	F.	TOTALE M.	F.	Totale	ESITI LETALI M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—
Arma da fuoco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arma da punta e taglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Asfissia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avvelenamento e corrosivi	—	5	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	—	—
Impiccagione e strangolamento	1	—	1	—	—	—	—	—	4	—	4	1	—	1
Precipitazione dall'alto	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	2	1	—	1
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	1	6	1	—	—	—	1	—	6	6	12	3	1	8

b) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese

Tavola 178 — Mese di Aprile

CONDIZIONE SOCIALE

CAUSE	Agricoltori M.	F.	Industriali e commercianti M.	F.	Venditori ambulanti e merci varie - Lavoranti - Rappresentanti M.	F.	Operai M.	F.	Artigiani M.	F.	Addetti a servizi di trasporto e altri M.	F.	Persone di servizio e di fatica M.	F.	Personale subalterno dello Stato e altri Enti pubblici M.	F.	Esercito - Marina - Aviazione (corpi armati dello Stato esenti quindi dal R. D. L.) M.	F.	Culto - Professioni arti liberali M.	F.	Militari - Impiegati - Pensionati M.	F.	Proprietari - Benestanti M.	F.	Scolari e studenti M.	F.	Attendenti a casa M.	F.	Disoccupati M.	F.	Mendicanti - Vagabondi - Prostitute - Inabili al lavoro M.	F.	Condizione ignorata M.	F.	Totali Maschi	Femmine	Totale
Dispiaceri amorosi - Gelosia													1																								1	1	1
Dissesti finanziari - Miseria							1																						1								1	—	1
Disoccupazione																																					—		—
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale							1						2																1								3	1	4
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																																					—		—
Malattie incurabili - Ragioni di salute							1																														1		1
Stanchezza della vita																																					—		—
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri - Dispiaceri intimi																																					—		—
Ira - Umiliazione amor proprio																																					—		—
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali															1																						1		1
Abuso di alcool e di alcaloidi																							1				1		1								—	3	3
Cause ignote																																					—		—
Totali							3						2	1			1						1				1		3								6	6	12

CAUSE	STATO CIVILE: Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Condizione ignota	GRUPPI DI ETÀ: Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE: Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Dall'Italia Centrale	Dall'Italia Meridionale e Isole	Dalle Colonie	Dall'Estero	Presenti occasion. a Torino e immigrati da meno di 1 anno	Di appartenenza ignota
Dispiaceri amorosi - Gelosia	1								1													
Dissesti finanziari - Miseria		1						1				1			1	1						
Disoccupazione																						
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	2	2								2	1	1		2	1	1						
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																						
Malattie incurabili - Ragioni di salute	1								1								1					
Stanchezza della vita																						
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri																						
Dispiaceri intimi																						
Ira - Umiliazione amor proprio																						
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	1							1													1	
Abuso di alcool e di alcaloidi																						
Cause ignote	1	2				1		2						1	1						1	
Totali	6	6				1		4	2	2	1	2		3	3	3	1				2	

(1) La dieta lattea si compone: 3/4 di latte, 2 uova, gr. 200 pane. (2) La dieta carnea si compone: 1 litro di brodo, gr. 200 carne, gr. 100 pane e 1/5 vino. (3) Durante i mesi di Luglio e Settembre 1937 (periodo estivo) l'Opera ha sospeso, come di consueto, la distribuzione.

Il Capo Divisione Urbanistica e Statistica
Dott. P. RAMELLO

Il Podestà
Ing. U. SARTIRANA

Il Direttore tecnico dei Servizi Statistici
Dott. G. MELANO

Il Segretario Generale
Dott. C. GAY

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

ABBIGLIAMENTO

ATILA - Anonima Torinese Industria Lingerie Affini - Via Pesar, 46 - Telef. 21-752 - TORINO Camicie - Pigiama - Vestaglie - Mutande - Colletti per uomo.

Manifattura Abbigliamento Sportivo M. A. S. - Corso Giulio Cesare, 68 - Telef. 23-465 - TORINO - **Giubboni e tutto (Vestiario fine) in pelle - Specialisti tagliatori artigiani** - Fabbricanti impermeabili, uomo, signora, tutti i tipi - Fabbricanti giacche vento (Fornitori R. Scuola Militare Alpinismo). Fornitori Municipi, Corpi Pompieri.

ACCESSORI PER AUTOMOBILI CARROZZERIE E TRANVIE

M. BOERIS - Corso Galileo Ferraris 144 - Tel. 31-700 - TORINO - Forniture per carrozzeria e auto - Fabbricazione propria alzacristalli, serrature, paraventi, maniglierie, cerniere, ecc., ecc. - Alzacristalli, stores, maniglioni, ecc. - Tranvie e autobus.

FRATELLI de LEON - Corso Vittorio Emanuele, 38 - Telef. 43-546 e 48-301 - TORINO - Filiali in MILANO e ROMA - Ogni accessorio ed ogni pezzo di ricambio per autoveicoli - Batterie di accumulatori **"EXCELSIOR"** - Accessori per Carrozzeria - Fari e Fanali **"CARELLO"** - **Candele d'accensione "FERT"**.

CARBURATORE "SOLEX" - Società Anonima Italiana "Solex" - Via Nizza, 133 - Tel. 65-720, 65-954 - TORINO - Carburatori adatti per tutti i tipi di motori.

ACCIAI

Società Italiana Acciai Utensili "SIAU" (già Società Italiana Acciai Ugine) - Corso Sommeiller, 4 *bis* - Tel. 60-654 - 61-654 - TORINO.

Acciai per tutti gli usi e tutte le applicazioni.

- ultra rapidi speciali di alto rendimento.
- da utensili per tutte le esigenze.
- da costruzione a leghe speciali.
- inossidabili per tutte le industrie moderne.

Qualità e misure assortite sempre pronte - Pezzi fucinati e stampati su disegni.

ADDOBBATORI

Ditta OBERT GIOVANNI di Fratelli Obert - Addobbatori-Tappezzieri - Via G. Verdi, 15 - Telef. 44.348 - TORINO - Addobbi per feste civili e religiose.

AGENZIE COMMERCIALI

Fratelli FALETTI - Antica primaria agenzia commerciale «La Piemontese» - Via Nizza, 17 - Telef. 61-729 - TORINO - Compra-vendita - Ville - Case - Terreni - Cessioni - Rilievi negozi in genere - Mutui ipotecari, perizie, inventari - Amministrazione stabili - Trattasi con massima serietà e correttezza.

AGENZIE RECAPITO ESPRESSI

AGENZIA MARIO GIUSTI e C. - Accettazione recapito corrispondenza privata - Via Alfieri 16 bis - **Concessionaria esclusiva** recapito espressi, telegrammi e raccomandate espresso di Stato - Concessionaria esclusiva recapito in loco per conto dell'On. Municipio, Azienda Elettrica Municipale, Principali Enti e Banche - Telefoni 51-970 - 32-340.

"LA RAPIDA", Via Pio V, 2 - Telef. 60-361 - TORINO - **Recapiti Espressi per città** - Servizio rapidissimo di recapito corrispondenze per Banche, Ditte, Enti, ecc.

ALBERGHI

ALBERGO RISTORANTE CANELLI di Chiadò Cottino Lorenzo - Via S. Dalmazzo, 7 - Telef. 46-078 - TORINO - **Completamente rinnovato** - Camere con ogni confort moderno - **LA CUCINA DEI BUONGUSTAI - Ambiente familiare preferito dai Signori Viaggiatori - Commercianti - Professionisti - GARAGE.**

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovo di Torino.

RISTORANTE SAN GIORGIO - Poetico ritrovo di TORINO sulla riva del PO, di primo ordine con rinomata cucina - **Saloni per Comitive** - Proprietario LORENZO GALLO - Tel. 60-257.

Albergo Ristorante d'Asti TAVERNA DANTESCA - Proprietari Depanis e Rinaldo - Via Nizza, 5 - Telef. 61-176 - TORINO - Cucina a gas «Triplex» modernissima, pronta a tutte le ore, completamente alla vista del pubblico - Salone trecentesco - Giardino d'Estate.

ALIMENTAZIONE

LABORATORIO Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* **Fermenti Lattici Yoghurt e Kefir - Latte Fermentati:** Yoghurt - Kefir - Crema Yoghurt - **Creme "Ararat" all'arancio, alla fragola, al miele, al succo d'uva - Fermento Lattico speciale per la preparazione dell'Yoghurt in casa** (L. 11 la scat. di 100 gr. franco raccomandata nel Regno) - **Casa fondata nel 1913. - Prodotti Nazionali.**

A. GIOMMI & C. dei FRATELLI GIOMMI - Via Rosmini, 10 - Telef. 60-776 - TORINO - Fabbrica Acque minerali fondata nel 1869.

ANTIQUARI - ANTICHITÀ

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42.749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

G. COLOMBATTO - Perito d'arte antica e moderna - Via Maria Vittoria, 11.

NAVONE PAOLO - Antichità - Decorazione - Oggetti d'Arte - Via Maria Vittoria, 26 **(primo piano)** - Telef. 49-460 - TORINO - **Compra e Vendita.**

APPARECCHI DI MISURA E FOTOGRAFICI

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47-952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli - Accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - Cataloghi a richiesta.

PAOLO VAGNINO
TORINO
Corso Emilia, 11 - Telefono 23-439

BOSCH
ELETTRICITÀ PER AUTO
OFFICINA AUTORIZZATA — ACCUMULATORI
CONCESSIONARIO PER TORINO - ANTIFURTO MACCHINE

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via S. Francesco d'Assisi, 11 - TORINO - **Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno** - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometti, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

APPARECCHI RADIO

OFFICINE RADIOTECNICHE - L. BARBIERI - Via Giacosa, 2 - ang. Via Nizza, 37 - Telefono 62-347 - TORINO (116). Servizio riparazioni Apparecchi Radio.

RADIO INDUSTRIALE VALENZA - Via Mario Gioda, 6 - Telef. 45-678 - TORINO.

Grandiosa attrezzatura per trasmissioni giganti - Unica in Piemonte.

Phonola Radio - Impianti per Scuole.

APPARECCHI SCIENTIFICI ED ELETTRO - MEDICALI

GIUSEPPE ALCHERA (Casa fondata nel 1860) - **Materiale chirurgico e sanitario** - Via Mazzini, 2 - Telef. 47-813 - TORINO (Diploma di Medaglia d'Oro all'Espos. intern. Torino 1911) - **Reparto speciale Estintori incendio - Brevetto LAMPO** - Estintori tipo a schiuma per infiammabili - Estintori tipo idrico per incendi comuni - Estintori tipo a tetracloruro per corrente elettrica - Estintori a secco per incendi comuni, combustibili, infiammabili.

Dott. E. CAROZZI - Via S. Martino, 7 - MILANO - Apparecchi radiologici ed elettro-medicali - **Lampade a raggi u. v. - Sole d'alta montagna** - Lampade a raggi infra-rossi, ecc. - PHILIPS - METALIX - MULLER - MESCHIA.

Succ. G. R. DURONI - Via Cavour, 15 - Tel. 46-773 - TORINO - Strumenti di fisica, chimica, chirurgia, ortopedia - Termometria generale - Porcellana e vetreria per industria - Occhi artificiali - Manometri vacuometri - Riparazioni apparecchi scientifici.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Via dei Mille, 16 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

G. LAZZARO & C. - Via Santa Teresa, 21 - Telef. 43-832 - TORINO - Tutto per la radiologia - l'elettroterapia - Lampade a raggi ultravioletti e infrarossi - Apparecchi scientifici - Ferri chirurgici - Mobilio ospitaliero e impianti di sterilizzazione delle Officine Sordina di Padova.

ARREDAMENTO

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14, angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI e C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti Stoffe Tendaggi** - ROMA - BOLOGNA.

" LINOLEUM „ in pavimenti, tappeti e guide - I PAVIMENTI DI LINOLEUM NELLA LORO ESTESA GAMMA DI COLORAZIONI INTONATE AL GUSTO ATTUALE OFFRONO AGLI ARCHITETTI ILLIMITATE RISORSE PER LA PAVIMENTAZIONE DI AMBIENTI DI STILE MODERNO, IN ARMONIA CON LE ESIGENZE DI IGIENE, DI SEMPLICITA' E DI BENESSERE DELLA NOSTRA EPOCA. - *Rivolgersi all'Agenzia di Torino:* **angolo Via Maria Vittoria e Via Carlo Alberto - Telefono 48.874.**

EDOARDO TARGIONI - Fabbrica di pagamoids - Stabilimento, Direzione e Amministrazione - MONCALIERI - Telefono 68-202 - Telegrammi: Targioni-Moncalieri.

Ditta ZANELLA - Via Mazzini, 7 - Telef. 50-155 - TORINO - Tappeti (nettapiedi) - Spazzole - Piumetti - Setacci - Cesteria e tutto l'occorrente per la pulizia della casa.

ARTICOLI ORTOPEDICI E SANITARI

S. A. AVES - Unica fabbrica italiana di Caucciù dentario - Via Passalacqua, 1 - Telef. 48-582 - TORINO - Un giudizio della Clinica Odontoiatrica della Regia Università di Bologna: « UN VANTAGGIO NON TRASCURABILE POSSEDUTO « DAL CAUCCIÙ ITALIANO, DA NOI SPERIMENTATO, « RISIEDE NELLA MAGGIORE FACILITÀ DI LAVORA- « ZIONE E DI RIFINITURA, NONCHÈ NEL COSTO NOTE- « VOLMENTE INFERIORE A QUELLO DEI MIGLIORI « PRODOTTI ESTERI » (Dalla *Rivista Italiana di Stomatologia*, Anno IV, n. 8, Agosto 1935, pag. 690).

" SANITAS „ C. Bella - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45-811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

ARTICOLI PER SPORT CACCIA E PESCA

ARMERIE BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 46.835 - Via Lagrange, 43 - Telef. 40-266 - TORINO - Forniture complete per caccia e pesca - **Fuochi artificiali** - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - **Torce a vento** - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

ASCENSORI, MONTACARICHI

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - Corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

ASSICURAZIONI

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 43-941 - 43-942 - 43-943 - 43-944 - Casella Postale, 269.

BULBI - SEMI - PIANTE

GIACOMASSO REALDO - TORINO - Via Artisti, 38 - Semi da fiori, orto e foraggi - Bulbi - Semi e rizomi delle migliori Case olandesi - Collezioni speciali di: Ciclami, Gladioli, Giacinti, Tulipani, Iris, Dalie, Canne, Crisantemi - I migliori Rosai del Belgio - Piante da frutta - Conifere - Arbusti - Viti Europee e Americane - Piante da viali e da rimboschimento - Piantine da vivaio - Agrumi - Piante diverse e da Tepidario - Stuoie per serre e per ombreggiamenti in tutte le dimensioni - Si spediscono Cataloghi a semplice richiesta.

CALZATURE

Calzaturifici Riuniti Italiani C.R.I. - Via Carlo Alberto, 35, TORINO (Unico negozio) - Vendono direttamente al pubblico **a prezzi di fabbrica** il più vasto assortimento di tutte le novità per Signora, Uomo, Ragazzo.

Prima di fare acquisti osservate i modelli esposti nelle dieci grandiose vetrine e confrontatene l'eleganza, la qualità, il prezzo.

CALZOLERIA STIVALE NERO di CIGOLINI FELICE - Via Corte d'Appello, 2 - TORINO - Grandioso assortimento in tutti i tipi e delle migliori marche - **Specialità calzature da sky, montagna e stivali.**

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57302. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Marna, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

CARBONI E COMBUSTIBILI

ANTONIO ARIAGNO - Carboni primari per riscaldamento e per industria *Ufficio e deposito:* Via Canova, 4 (ex Barriera di Nizza) Telefono 65-533 - TORINO.

Ditta BONZANO - Via Villafranca, 49 - Telef. 32-894 - Via Genova, 100 (abitazione) - Telef. 65-454 - **Carboni fossili - Coke - Antracite legna - Ingrosso e Minuto.**

S. A. CARBONIFERA ITALIANA - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49-997 - TORINO - *Gestione « a forfait » di qualsiasi impianto di riscaldamento centrale* (a calorifero, a termosifone, a vapore, ecc.) *Fornitura di combustibili di qualsiasi tipo* (sconti speciali a dipendenti di Enti Pubblici).

FRATELLI CERESA - Carboni fossili, cokes, antraciti delle migliori tipiche qualità - *Ufficio e depositi:* Via Argentero, 6 (piazza Nizza) - Telef. 60.911 e 61.080 - TORINO. - *Agenzie vendite dettaglio:* Piazza Statuto, 18, Telef. 42.907 - Piazza Em. Filiberto, 19. Telef. 23.246 - Via C. Alberto, 33 ang. Via Mazzini. Telef. 50.073. - Registro comm. N. 54.972, Conto corrente Postale N. 2/3349 - Indirizzo telegrafico: Fratelli Ceresa - Torino.

Ditta TORCHIO VITTORIO di TORCHIO C. - Carboni industriali e da riscaldamento - Via Ormea, 76 - Tel. 60-713 TORINO.

CARBURATORI

CARBURATORI FEROLDI - Ufficio Commerciale Corso Orbassano, 42 - Telef. 31-477 - TORINO - Stabilimento a SETTIMO TORINESE - Telef. 20-77. - **Carburatori a benzina - a olio pesante (nafta) - a petrolio - ad alcool,** *per ogni tipo di motore - Auto agricolo - Industriale - Marino.*

CARBURO DI CALCIO

DITTA FRATELLI PERONA di Costanzo Perona - Corso Firenze ang. via Mantova, 61 - Telef. 22-447 - TORINO.
Carburo di calcio - Prodotti dissodanti per saldatura autogena.
Olii e Grassi lubrificanti - Vaseline - Cere.
Cinghie per trasmissioni - Articoli tecnici.
" Peronoil " - Olio speciale per automobili.
Accessori per macchine trebbiatrici.
Cuscinetti sfere - Sopporti - Seghe - Lime - Puleggie.

CARROZZERIE

BRACCO PAOLO - Corso Stupinigi, 75 bis - Telef. 65-821 - TORINO - Segheria.
Costruzione scocche - Veicoli industriali. - Laboratorio moderno per la lavorazione del legno - Falegnamerie - Ebanisterie ed affini.

Ditta DOMENICO BORELLO e FIGLI - Via Duchessa Jolanda, 13 - Telef. 73-870 - TORINO (104) - Stabilimento per la costruzione rimorchi, carrozzerie per autocarri, carri d'ogni genere - Scale aeree.

Officine VIBERTI - Corso Peschiera, 249 - Telef. 31-102 -TORINO - Carrozzeria per autoveicoli, carrozzerie normali e speciali di qualsiasi modello, su qualunque tipo chassis di autoveicolo e di rimorchio, carrozzeria di autocarri pesanti e leggeri, autobus, autoambulanze e per qualsiasi altro speciale impiego - Rimorchi normali ed a volta corretta per treni stradali.

CASE DI SALUTE ED ISTITUTI SANITARI

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

VILLE DI SALUTE TURINA - S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5 - Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione, corso Oporto, 28 - Torino - Telef. 49.492.

CASSE FORTI

DITTA PARMA ANTONIO & FIGLI, sede di Torino via Rodi, 0, telef. 46-093, prima Fabbrica Italiana di casseforti ed impianti di sicurezza, fondata nel 1820.

COLORI - VERNICI - PENNELLI

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Accademia delle Scienze 2 bis - Telef. 47-764 - TORINO (108) - Colori, Vernici e Pennelli - **Forniture complete per Fotografia,** Pyrogravure e Belle Arti - **Sviluppo, stampa,** ingrandimenti e diapositive pei signori Dilettanti fotografi.

PARAMATTI - Fabbrica Vernici, Colori e Pennelli - TORINO - Via San Francesco d'Assisi, 3 - Telef. 44-075 - SETTIMO TORINESE - Telef. 2064.

FRATELLI ROSSI FU ADOLFO - Fabbrica Italiana vernici - Via Bologna - Via Padova - Via Monza - TORINO - Autorizzati ufficialmente alle grandi forniture per Ferrovie dello Stato, Ministero della Guerra, Ministero Marina, Ministero Aeronautica, Centro Chimico Militare - Fornitori Municipio di Torino.
" RUBRITE " Smalto opaco per edilizia (Brevettato).
NITROXIL - Vernici, fondi solventi alla cellulosa (Brevettato).
EXILITE - Vernici sintetiche (Brevettato).
BOBINITE - Vernici per maschere antigas (Brevettato).
SMALTI NERI A FUOCO, esportati nei principali paesi.

Società Piemontese Articoli Decorazioni Affini S. P. A. D. A. - Anonima per Azioni - Colori - Vernici - Pitture - Smalti - TORINO - *Amministrazione e stabilimento:* Via Bardonecchia, 200 - Telef. 70-546 - *Negozio di vendita al minuto:* Piazza Rivoli, 6.

S. A. VERNICI ITALIANE " STANDARD "-S.V.I. - Via Petrarca, 16 - TORINO - Telef. 62-112 - **Vernici e smalti sintetici " VELOXAN " e " PIROXAN " - Vernici e smalti alla nitrocellulosa " SVILOID " - Vernici isolanti " VOLTALAC " e " CARBOLAC " - Pittura " FAKTOR "** per edilizia, applicata nei padiglioni II e VII del nuovo Ospedale S. Giovanni (Molinette) - **Smalto bianco** speciale per diffusori e riflettori, resistente a 200° - **Vernice brevettata " V. 461 " alla nitrocellulosa,** per legno, applicabile a tampone.

DECORATORI - VERNICIATORI - TAPPEZZIERI

Figli di ARGENTERO ANGELO - Pittura e Decorazione di Appartamenti - TORINO (110) - Via Marco Polo, 17 - Telefono 40-526 - Fornitore del Municipio di Torino.

DITTA FIGLI DI FERDINANDO BORIONE di Giuseppe e Attilio Borione - Casa fondata nel 1870 - **Pittori decoratori** - Via Bellezia, 5 - Telef. 49-045 - TORINO - **Verniciature e decorazioni in genere.**

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

Architetto GIOVANNI CLEMENTE - Corso Vinzaglio, 46 - Telef. 58.455 - TORINO (110) - Restauri - Plastica architettonica e ornamentale - Fornitore del Municipio di Torino.

Ditta CODA CARLO - Via Rosolino Pilo, 18 - Tel. **73-106** - **Decorazioni** di case ed appartamenti - Verniciature - Tappezzerie - Finti legni e marmi - Pitture opache moderne. **Ponteggi** tubolari per costruzioni, e a mensola leggeri per restauro facciate.

GRAGLIA ERNESTO - Via Salerno, 23 - Telefono 22-723 - TORINO - **Decorazione in stucco - Pietre artificiali - Ricco assortimento stucchi pronti per la posa - Lavori su disegno.** - Cataloghi preventivi a richiesta.

DIONISOTTI STEFANO - Via Mirri Vittoria, 41 - TORINO - **Laboratorio da doratura e laccatura - Restauratore del Teatro Carignano** - Specialità imitazioni dorature antiche e restauri in genere - Decorazione dei mobili in qualunque stile.

LUISONI Succ. LORO & PIATTINI - Corso Re Umberto, 86 - Telef. 43-276 - TORINO - Laboratorio da stuccatore (fondato nel 1857) - Decorazioni in stucco e pietre artificiali - Fornitori del Municipio di Torino.

DISINFEZIONE DI LOCALI

Dott. MARIO BELLUCCO - Via Garibaldi, 18 - Telef. 41-104 - TORINO - Disinfezioni antiparassitarie di locali d'abitazione e industriali - Distruzione radicale garantita di: Cimici - Blatte - Tarme - Topi, ecc.

DROGHE E COLONIALI

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

VEGNABEN GRIBAUDI & ROBINO Società Anonima. Commercio e Rappresentanze Prodotti Chimici Coloniali e Droghe. Sede propria: Via Canova, 21 - TORINO - Magazzini raccordati Docks Corso Dante - Magazzini in Deposito Franco: GENOVA. SPACCIO ALCOOL COLONIALI E DROGHE: Via Bertola, 22 - TORINO.
Vendita diretta dal produttore al consumatore.

FABBRICHE VERMOUTH E LIQUORI

P. VIARENGO S. A. - TORINO Borgata Vica - Tel. 79-83 - **KINAVIN - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero.**

FERRAMENTA, OTTONAMI, UTENSILERIA ED AFFINI

NATALE STROPPIANA & FIGLI - Via Vassalli Eandi 24 - Tel. 70-630 - TORINO - Ferramenti - Utensili - Forniture Edili ed Industriali - Attrezzi per Imprese - Serrature di sicurezza - Guerniture per mobili.

REGIS VITTORIO L. C. - Via Lagrangia, 41 - TORINO - Telefono 42-138 - Utensileria di precisione, calibri, micrometri, truscini, piani di riscontro, alesatori grande espansività, mandrini tornio, trapano, seghette al *Tungsteno* e super rapide, attrezzature per garage, utensili in acciaio, cromo, vanadio - Ferramenta in genere per officine ed imprese.

FERRI, LAMIERE E MATERIALI METALLICI

DURBIANO GIUSEPPE - Corso Ciriè, 4 - Tel. 22-615 - TORINO - Commercio ritagli e lamiere ferro - Attrezzatura speciale per tagli lamiere su misura - Lamiera stirata adatta per cementi armati, cancellate, ecc. - Lamiere ondulate per tettoie.

ALBERTO MARASSO - Via Nizza, 239 - Tel. 65-921 - TORINO - **Residuati Militari e Metalli** - Compra vendita di Municipi ed Enti Pubblici.

FIORI E PIANTE

BOURLOT ACTIS-DANA - Piazza S. Carlo, 10 - Casa fondata nel 1857 - Telef. 47-715 (nott. 54-759 - Fioraia della R. CASA e RR. PRINCIPI - Fiori - Piante - Vasi cristalleria - Ceramica Lenci e oggetti d'arte per regali - Corbeilles e mazzi per fidanzamento e matrimoni - Specialità per decorazioni chiese, sposalizi, ambienti, tavole per pranzi e ricevimenti - Mazzi - Corone - Cuscini - Drappi copricasse per camere ardenti e funerali - Agente in TORINO della « U. I. T. O. F. » per *trasmissione omaggi floreali in qualunque parte del mondo* - Ogni ordinazione è oggetto della massima cura.

FORNITURE PER ARTI GRAFICHE ED AFFINI

PAOLO DIONIGI - Via Nizza, 30bis - Telefono-int. 69-781 - TORINO - **Forniture generali per Arti Grafiche** - Fabbrica di Macchine - Materie prime per Legatoria, Tipo-Litografia, Cartonaggi.

FORNITURE SPECIALI PER SERVIZIO POMPIERI

Ditta Rag. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 48.281 - 48.282 - TORINO - *Tubi di canapa* speciali per idranti - Raccordi - Lancie - Tubi di canapa tannata con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione* tubi canapa - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agraffes - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma.*

ANGELO MENESTRINA - Via Zara, 14 - Telefono 15-42 - TRENTO - Stabilimento Meccanico - **Idranti da incendi brevetto " Fabi ".**

FOTOGRAFI

Laboratorio Fotografico PAOLO BECCARIA - Via S. Francesco da Paola, 25 - Telef. 46.866 - TORINO - Specializzato in riproduzioni dipinti - Lavori artistici.

GALLERIE D'ARTE

SALA D'ARTE LOMBARDI - Piazza Castello, 25 - Galleria Subalpina - Telef. 42-849 - TORINO. - Arredamento artistico, antico e in stile, oggetti d'arte tappeti Persiani, quadri. **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.** - Casa di vendite all'asta autorizzata.

GALLERIA D'ARTE MARTINA - Piazza Castello, 18 - Telefono 41-275 - TORINO - **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.**

IGNIFUGHI ED IGNIFUGAZIONI

S. A. PAGLIERI A. & C. - Via Lera, 4 - Tel. 70-108 - TORINO.

IMPERMEABILIZZAZIONE DI TETTI PIANI, TERRAZZI, ecc.

Ditta BARLA GIUSEPPE - TORINO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telef. 40-346.
ASFALTI in tutte le applicazioni.
TETTIPIANI civili e industriali.
MARCIAPIEDI E CORTILI.
BITUMATURE a caldo ed a freddo.
BITUMI - FELTRI - CEMENTI PLASTICI.

Ditta BATUELLO CARLO - Via L. Bazzani, 99 - Telef. 60.535 - TORINO - Asfalti - Tetti piani - Rivestimenti Sylos - Cartoni e feltri bitumati - Cemento plastico - Cemento idrofugo - Olii di catrame e Carbolineum.

MPER di Ing. ALFREDO SCHIERONI - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - **Coperture di terrazzi e tetti piani - Impermeabilizzazione di gallerie, pozzi, serbatoi, canali, ecc. - Verniciature protettive anti-acide, anti-alcaline, anti-ruggine, ignifughe, ecc. - Verniciature mimetiche - Sigillature elastiche - Giunti di dilatazione per serbatoi, dighe, canali, ecc. - Sottofondi, Pavimentazioni, Rivestimenti, coibenti, afonici, impermeabili, elastici, anti-acidi.**

Soc. An. NUOVI PRODOTTI CHIMICO INDUSTRIALI - MULTICOTE - Via Albioni, 6 - Telef. 47-118 - TORINO - Cementi plastici impermeabilizzanti di qualunque superfice forniti in tre tipi: Fluvido, Semidenso, Denso.
Forniture: Tranvie Municipali, Municipio di Torino ed altri Enti

IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

ARS NOVA - Fabbrica Apparecchi di Illuminazione di G. SIMONETTI - Corso Francia, 219 - Telefono 70-844 - TORINO - Specialità Lampadari Novecento, tecnicamente eseguiti - Esecuzione di Apparecchi su disegni di Architetti e Ambientatori - Fornitore Municipale.

" ECET " Corso Palestro, 6 - Tel. 42-052 - TORINO - Società in Accomandita - Impianti Elettrici.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Vasto assortimento materiale d'installazione per illuminazione, forza e riscaldamento.

S. A. FABBRICA PIEMONTESE TRASFORMATORI ELETTRICI - Ing. C. LISCO & A. EANDI - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telefono 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

IMPRESA PIERINO MIGLIETTA - Via Giuseppe Pomba, 16 - Telef. 51-928 - TORINO - **Impianti elettrici ad alta e bassa tensione - Illuminazione interna e stradale - Impianti telefonici e di segnalazione** - Fornitrice dello Stato, del Municipio di Torino, ecc. - *Progetti e preventivi a richiesta.*

A. NOBILI & C. - Trasformatori - Via Cervino, 60 - Tel. 22-501 - TORINO - Trasformatori da palo e per cabina - Trasformatori, regolatori e serie per impianti di illuminazione stradale - Saldatrici ed Elettrodi « Nikon ».

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOC. AN. ING. L. AUDOLI - COSTRUZIONI ELETTRICHE ED APPLICAZIONI - Via Tarino, 6 bis - TORINO - Telefono 50-340 - Apparecchiature elettriche per comando automatico e protezione di motori e circuiti elettrici.

ANONIMA SOCIETÀ ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie

SIELTE - Società Impianti Elettrici e Telefonici sistema Ericsson - Anonima con Sede in GENOVA - Capitale Lit. 7.000.000 inter. versato - Sede in ROMA - Ufficio TORINO - Corso Galileo Ferraris, 16 - Telefono 46-343 - **Impianti telefonici di qualsiasi tipo.**

S. I. E. T. - Società Industrie Elettriche Torino - ROMA - Via Nazionale, 75 - Tel. 41-078 - TORINO - Corso Stupinigi, 69 - Tel. 66-892 - Impianti elettrici e telefonici - Quadri e cabine - Impianti elettrici completi per teatri - Impianti di segnalazione incendi. - Fornitore del Municipio di Torino

OFFICINE SUBALPINE APPARECCHIATURE ELETTRICHE S. A. - TORINO - Via Pietrino Bello, 33 - Tel. 70-608 - Telegr. Risonanza. - Costruzione raddrizzatori di corrente elettrica per ogni applicazione, tensione e potenza - Tipi ad ossidi metallici " Selox " - Tipi a vapore di mercurio - Tipi con valvole a vuoto per altissime tensioni.
Impianti elettroautomatici di qualsiasi genere.

IMPIANTI RISCALDAMENTO, IDRAULICI E SANITARI

AIMONE PIETRO - Officina Corso Ciriè, 25 - Telef. 22-702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22-075 - A. B. C. 1 - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO - Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via S. Ambrogio, 24 - Telef. 70-661 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche - Scaldabagni e caldaie elettriche.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Caldaie e Radiatori per termosifoni - Assortimento gabinetti da bagno completi - Rubinetteria ed accessori.

Impianti di Riscaldamento e Sanitari Ingg. FERRATO & RIELLA - Via Silvio Pellico, 17 - TORINO (106) - Telef. 60-507.

MAGAZZINI INDUSTRIALI - TORINO - Via Morosini 94 - **Officina** - Via Morosini 90 - Telef. 31-958 - TORINO.
MATERIALI PER RISCALDAMENTO - **Valvole - Termoregolatori per tiraggio - Termometri - Valvoline igroscopiche - Attrezzi per il governo del fuoco - Bollitori - Termocucine.**
MATERIALI PER IDRAULICA ED IGIENE - Vasche da bagno - Lavabi - Bidets - Vasi latrina - Rubinetterie e tutti i materiali accessori.
CUCINE ECONOMICHE - Comuni - Smaltate - Speciali per alberghi, Istituti e caserme.

OFFICINE MECCANICHE FRANCESCO GARABELLO - TORINO - Via Frejus, 29 - Telef. 21-335.
APPARECCHI BREVETTATI PER LA COMBUSTIONE DELLA NAFTA.
CALDAIE E FORNI INDUSTRIALI.

DARIO PANICHELLI - Via Sant'Anselmo, 17 *bis* - Telef. 61-736 - TORINO - **Rappresentante** Regionale con deposito di **APPARECCHI ELETTRODOMESTICI - Scaldacqua elettrici automatici di ogni tipo e capacità RADI - Impianti completi di Grandi Cucine Elettriche per Comunità,** ecc. **VOLTA - Frigoriferi elettrici automatici tipi Famiglia FRIGER - Cucine, Fornelli, Fornetti, Radiatori, Stufe elettriche,** ecc. **ARDO.**

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

SOC. ANON. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE - Corso Galileo Ferraris, 18 - Telef. 42-122 - TORINO - **Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore.** - Closet - Bidets - Lavabi - Rubinetterie e accessori diversi - Cucine e fornelli a gas - Piastrelle. - Vendita al minuto.

SOCIETÀ INDUSTRIALE MACCHINE PNEUMOFORE - Via Brione, 8-10 - Telefono 70-109 - TORINO

EMILIO SCHINETTI - Lattoniere-Idraulico - Vetraio - Corso Regina Margherita, 63 - Telef. 53-678 - TORINO - Si eseguiscono impianti completi per Gabinetti da bagno.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 29 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Soc. An. FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Telef. 40-282, 43-825, 43-826; Magazzino Via Bologna e Corso Firenze - Telef. 21-496, 21-497 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO D'ARIA

Ing. G. R. DE CARDENAS - Corso Vittorio, 4 - Telef. 47-766 - TORINO - Ventilatori, aspiratori, radiatori, aerotermi, ecc. - **Impianti completi di aspirazione, ventilazione, riscaldamento e condizionamento d'aria** - Fornitori del Comune di Torino.

IMPORTAZIONE BANANE

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22-201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

IMPRESE DI COSTRUZIONI

BERTELÈ Ing. LUIGI S. A. - Impresa Costruzioni - Ufficio tecnico - Cementi armati - Sede TORINO: Via Alpignano, 3 - Telef. 73-190

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO - Corso Galileo Ferraris, 22 - Telefoni 52-701 - 48756 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

IMPRESA EDILI COMOGLIO S. A. - Via Amedeo Peyron, 37 - Telefono 70-019 - TORINO - Costruzioni edili per Conto del Municipio di Torino.

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 42-987 - TORINO (104) - Brevetti copri-cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Bernasco, 9 - Tel. 22-413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA CARLO - Piazza Balilla, 8 - Telefono 65-846 - TORINO - Impresa di costruzioni.

Soc. An. Coop. COSTRUZIONI EDILI - TORINO - Via Revello, 35 - Tel. 31-549 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi Armati - Manutenzioni - Fornitore Ferrovie dello Stato e del Municipio di Torino.

CUMINO Cav. M. A. - Impresa di costruzioni - Via Finalmarina, 40 - TORINO - Telefono 65-168.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70-781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Ing. CRIPPA ALESSANDRO - Via Monterosa, 108 - Telefono 21-204 - TORINO - C. P. E. C. - N. 141912 - **Impresa costruzioni - Fognature - Pavimentazioni in Grès - Fornitore del Municipio di Torino.**

FILIPPA Comm. RICCARDO - Via Filadelfia, 50 - Telefono 65-984 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Telef. 31-684 - TORINO - Impresa di costruzioni edilizie, stradali, idrauliche - Cemento armato - Opere pubbliche.

GAZZERA Ing. GIOVANNI - Impresa di costruzioni edili, stradali, idrauliche - Via Garibaldi, 5 - Telef. 52-502 - TORINO - Cementi armati - Ufficio tecnico - Fornitore del Municipio di Torino

Soc. Anon. Impresa E. GIBELLINO MARCHETTO - Corso Vittorio Emanuele, 36 - Tel. 53-809 - TORINO - Costruzione edili, stradali, idrauliche, ferroviarie - **Sistemi speciali per armamenti di reti tranviarie.**

GRIGNOLIO LUIGI - Via Mazzini, 58 - TORINO - Sede BALZOLA M. - Impresa Costruzioni edili - Stradali - Idrauliche e cemento armato - Fornitore MUNICIPIO - FERROVIE STATO - GENIO CIVILE.

Impresa MINELLI Cav. ANTONIO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telefoni: U. n. 47-239; A. n. 63-070 - TORINO - Costruzioni Edili - Cementi armati - Manutenzione fabbricati - Demolizioni - Fornitore Municipio di Torino.

Impresa PONCHIA PAOLO di Ponchia Domenico - COSTRUZIONI - DEMOLIZIONI - Via Stradella, 232 - TORINO - Telef. 21-570 - **VENDE: Materiale di demolizione - Porte - Finestre - Travi legno - Tavole - Cancelli - Cancellate - Chiassili - Putrelle - Tubi e Ferro diverso - Pietre ecc.**

FRANCESCO VILLOSIO - Impresa posa cavi elettrici, telefonici e tubazioni in genere per Servizi Pubblici - TORINO - Corso Sommeiller, 2 - Telef. 60-756.

IMPRESE PAVIMENTAZIONE STRADALE

ARTUSO MICHELE - Via Caraglio, 36 - Telef. 31-412 - TORINO - Impresa di lavori stradali.

Soc. An. COMPAGNIA IMMOBILIARE BIELLESE - TORINO - Corso Monte Grappa, 92 - Telef. 32-238 - PAVIMENTAZIONE STRADALE con blocchetti brevetto «SACIB» - Materiale «DURITE» per pavimentazione di marciapiedi, locali industriali e a forte transito - Intonaco «DURITE» a colori pietrificante.

DENTIS & CARLINO - *Uffici:* Ingresso principale e Corso Regio Parco - Telef. 21-526 - TORINO - Impresa e manutenzione del Cimitero Generale di Torino.

MONTICONE GIULIO - Cascina Ricca, 205 - Telef. 32-948 - TORINO - Lavori edili e stradali.

Società Anonima PURICELLI - Strade e Cave - Milano. Ufficio di Torino - Via Vincenzo Nazzaro, 4 - Tel. 70-305. Pavimentazioni in asfalto, bitume, cemento, ecc. - Miniere di roccia asfaltica - Produzione polvere e olio asfaltico - Fabbricazione mastice d'asfalto naturale - Qualsiasi lavoro, qualsiasi fornitura inerente la strada.

RAMELLA ALFONSO - TORINO - Via Bianze, 29 - Telef. 73-580 - **Impresa di pavimentazioni stradali - Produttore (da cave proprie), di tutte le pietre inerenti alla strada e per opere edilizie.**

RIBERO Fratelli di Carlo - Strada del Pascolo - Borgata Verna, 619 - Tel. 22-598 - Impresa di pavimentazioni stradali.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Lavori Pavimentazioni stradali.**

INDUSTRIE CIOCCOLATO ED AFFINI

Cioccolato RINGLER - Via Balme, 47 - Tel. 70-760 - TORINO - Cioccolato, Caramelle e affini.

Soc. An. G. ROMANA Succ. Bass - Piazza Castello, 23 - TORINO - Specialità caramelle « Torino » - Gelatina - Crema - Zabaglione - Tamarindo e piatte - Panettoni e pasticceria varia - Servizi per privati e per Enti pubblici - Fornitori delle RR. Case e RR. Principi.

CONFETTERIA F.lli STRATTA - Piazza S. Carlo, 7 - Telef. 47-920 - TORINO - Specialità in servizi per privati ed Enti pubblici - Fornitore Reale Casa e Reali Principi - **Fabbrica cioccolato e specialità Caramelle alla gelatina - Zabaglione - Tamarindo e piatte.**

INDUSTRIA GOMMA

Auto-Garage BLANCHETTI - Via Villafranca, 33 - Via Polonghera, n. 16 - Telef. 32-233 - TORINO - **Gomme** pneumatiche **semipiene** e **piene** nuove e d'occasione con pressi per montaggio - Servizio a domicilio - Modifiche di qualsiasi ruota per pneumatici - Pezzi ricambio - Ingrassaggi - **Materiale demolizione - COMPRA - VENDITA - CAMBI CAMIONS E RIMORCHI NUOVI E D'OCCASIONE.**

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA - Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semipneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - **Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli e industriali** - *Pavimenti gomma.*

SOCIETÀ ITALIANA PIRELLI - Filiale di TORINO - Via Mazzini, 14 - **Articoli vari in gomma** per applicazioni tecniche ed industriali - Impermeabili - Cinghie e nastri trasportatori - Tubi per tutti gli usi - Imbottiture in **" Gommapiuma "** e in **" Crine gommato "** - Pavimenti in gomma ed ebanite.

INDUSTRIE GRAFICHE ED AFFINI

Tipografia e Litografia CARLO ACCAME - Corso Regina Margherita, 46 bis - Tel. 21-398 - TORINO - Tutti i lavori grafici

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

Cartoleria LUIGI GAY - Via Corte d'Appello, 14 - Telef. 46-488 - TORINO - Ingrosso - Dettaglio - Lavori in Tipo-litografia - Legatoria - *Forniture complete - Carta - Cancelleria per Uffici, Istituti, Cartolerie - Agende Calendari* - Articoli Religiosi - Cartoline illustrate - Vedute - Sacchetti carta - Fornitore del Municipio di Torino.

INDUSTRIE TESSILI

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

LODOVICO VIGLIANI - Via Della Rocca, 1 - Telef. 48-645 - TORINO - Forniture telerie - Coperte lana e tessuti in genere per Comuni, Istituti Ospitalieri, Collegi, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino.

INSEGNE LUMINOSE

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - Nuovo sistema luminoso NEO-LUX per insegne, cartelli, scritte pubblicitarie di notevole effetto a cambio di colore - Economia notevolissima di energia elettrica su altri tipi - Cartelli luminosi con gemme catarifrangenti - Brevetti italiani - Costruzione Nazionale.

SAID già SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DEROSSI - TORINO - Via Cesana, 36 - Telef. 31-337 - **Insegne luminose - Tubi NEON - Illuminazioni e decorazioni a tubi neon fluorescenti - Lampade a VAPORE DI MERCURIO** - Proiettori - Illuminazione a flusso - Impianti elettrici.

SOC. AN. FABBRICA INSEGNE LUMINOSE (F. I. L.) Via Figlie dei Militari, 1 - TORINO - Tutti i tipi di insegne luminose al NEON a luce fissa intermittente, in movimento. Le più moderne insegne di vetrina al NEON. Decorazioni a luce bianca, rossa azzurra.
Fornitori del Municipio di Torino.

ISTITUTI DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA DI CAMBIO - Via Ormea, 14 - TORINO Telef. 60-382 - **Compra-vendita Titoli di Stato** - Amministrazione di immobili con eventuale anticipo affitti - **Consigli per investimenti di riparto** - Sconto di Cedole - Informazioni su Titoli.

LATTERIE E LATTICINI

FRATELLI ALARIA - Burro e Formaggi - Piazza Emanuele Filiberto, 6 - Telef. 46-784 - Via Giordano Bruno, 172 - Telef. 65-734 - TORINO - Deposito burro e formaggi delle migliori produzioni - Specialità **Burro Sublime** della Latteria Fratelli Toninelli - Somaglia Lodigiana (Milano).

LATTERIA MODERNA S. A. - Sede in TORINO - Corso Stupinigi, 45 angolo Corso Parigi - Telef. 65-678 - LOCALI DI VENDITA. Corso Vittorio Eman., 41 - Via Madama Cristina, 37 - Via Po, 39 - Via Cernaia, 27 - Via Duchessa Jolanda, 11 - Via Vico, 7 - Via S. Secondo, n. 68 - Via Campana, 1 - Corso Vinzaglio, 93 - Corso 4 Novembre - Via Nizza, 106 - Via Nizza, 166 - Corso Peschiera angolo Piazza Sabotino - Corso Reg. Margherita, 22 - Via Rivalta, 9 - Corso Peschiera ang. Corso Orbassano - Corso Vinzaglio angolo Corso Vittorio Emanuele - Corso S. Martino angolo Via Boucheron - Corso Dante, 14 - Corso Stupinigi, 45.

Società di Esportazione POLENGHI LOMBARDO - LODI - Agenzia di TORINO: Dock Porta Nuova (7° Compartimento) - Telef. interc. 65-932 - Telegr. Polenghi-Torino - Burro - Formaggi - Polvere di latte - Caseine - Salumi - Sottoprodotti del latte - Zoolite (corno artificiale).

MARIO RIGAT di A. - Via Susa, 14 - TORINO - Tel. 73-748 - Telegr.: Rigastro-Torino. - Formaggi pasteurizzati. Latte in polvere Latte condensato, Lattosio, burro, ecc.

Latteria e Gelateria " S. TERESA " - Via XX Settembre, 50 - Telef. 49-883 - TORINO - Gelati - Panna e Cioccolato - Colazione alla forchetta - Caffè espresso.

Premiata Ditta SOLÈ E SBARSI - Via del Ridotto, 19 bis - Telef. 21-580 - TORINO - **Specialità Burro di pura panna centrifugato** - Produzione e commercio - Massime onorificenze.

LEGNAMI

MAUTINO GIOVANNI e FIGLI - TORINO - Corso Principe Oddone, 50-52 - Telef. 22-106 - Industria e commercio in legnami.

GIPSOTECA VALLARDI - MILANO VIA STELVIO, 22

6000 Modelli delle più belle opere di architettura e di scultura dell'arte sacra e profana, antica e moderna.
La raccolta più completa ed omogenea d'Italia e dell'estero.
Modelli utilissimi alle Accademie artistiche, a tutte le scuole d'arte e disegno.

Chiedere il catalogo e l'Album illustrato (L. 35) anche a TORINO presso l'agenzia ANTONIO VALLARDI Piazza Solferino 6 bis.

AMEDEO MONTIGLIO - Via Valeggio, 15 - Telef. 52-192 - TORINO - **Legnami compensati - Sedili - Schienali - Plymax - Masonite - Insulite - Impiallacciature - Radiche - Peduli - Cornici.**

MACCHINE CALCOLATRICI

FERRARIS C. e R. - Via Pietro Micca, 9 - Tel. 48-270 - 47-552 - TORINO - Macchine addizionatrici e calcolatrici **"Comptometer"** - Fornitori dei principali Enti Pubblici e Municipi Italiani.

MACCHINE UTENSILI ED AFFINI

BURELLO AGOSTINO - Via Bernardino Galliari, 5, Via Goito, 9 - Telef. 61-406 - TORINO.

F. A. T. A. di Giovanni Ceirano & Figlio - Corso Peschiera, 250 - Telef. 31-839 - TORINO - Officine meccaniche - Costruzioni macchine utensili in genere - Torni monopuleggia di precisione - Presse eccentriche - Forniture per Arsenali - Lavorazioni in serie - Fonderie di alluminio.

SOCIETÀ INDUSTRIE FRAPOLLI S. A. - Via Nizza, 32 - Telef. 61-227 - TORINO - **Mole ed abrasivi per tutte le lavorazioni - Trapani elettrici - Motori ad alberi flessibili** - Smerigliatrici elettriche - Utensili pneumatici - Saldatrici elettriche - Elettrodi per saldatura elettrica - Seghe alternative - **Utensileria in genere per lavorazione metalli e legno.**

Stabilimento Costruzioni Meccaniche FELICE RASETTI *di M. Rasetti* - Corso Cirie, 18-20 - Telef. 22-215 - TORINO - Costruzione macchine, utensili - Mandrini autocentranti a comando pneumatico e a mano - Attrezzature varie. Trattamenti termici.

MARMI GRANITI E PIETRE

Ditta ANTONIO BIGGI - Sede in Carrara - Amministrazione e Direzione in Pietrasanta - **Cave proprie di Marmi bianchi e colorati, Apuani e del Veneto** - *Stabilimenti di lavorazione:* Pietrasanta, Domegliara (Verona), Roma, Milano, Torino, Napoli New York - **Filiale di Torino Via Bruino, 30 - Tel. 73-882.**

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.llo - Corso Oporto, 37 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti* Bianco di Montorfano, Rosso di Baveno - Sienite di Balma - Sarizzi - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Crusinallo.

GUGLIELMINOTTI Fratelli - fu Cav. Giacomo - Premiata Casa Fondata in Torino nell'anno 1835 - **Graniti e Pietre diverse greggie e lavorate - Gneiss di Luserna - Cave proprie,** con depositi e laboratori in Malanaggio - Borgone e Bussoleno (S. Basilio) - Sede in TORINO - Corso Re Umberto, 46 (casa propria) - Tel. 45-981.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Pietrisco serpentino per ogni applicazione stradale.**

STELLA AURELIO e FELICE - Via Magenta, 49 - Telef. 45-244 - TORINO - Marmi - Graniti - Porfidi - Luserna - Arenarie - Travertini - Cave proprie - Laboratori a TORINO ed a MALANAGGIO (Porte).

MATERIALI ED ATTREZZI PER COSTRUZIONI

Ing. MARIO BALTIERI - Corso S. Maurizio, 18 - Tel. 45-872 - TORINO - Studio Tecnico Industriale - Applicazione mosaici e ceramiche comuni e artistiche - Pavimenti - Rivestimenti.

VINCENZO BELLOCCHI - Via Valprato, 16 - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rappresentante esclusivo della DITTA DALL'ARA e C°, ed Unico Concessionario SOCIETÀ CERAMICA ITALIANA - LAVENO - **Mostra Campionaria Permanente di 20 Sale da Bagno - Medaglia d'Oro - Esposizione Internazionale Torino 1928**

BOFFI Dott. LEONARDO - Via Colli, 102 - Telef. 31-263 - TORINO - Fabbrica persiane avvolgibili - Riparazioni - Rimodernazioni.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62-723, 62-813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

Ditta NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43-365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica - **Rappresentante "Ceramica Ligure S. A. Genova"**

S. A. I. "LA QUARZITE" - BARGE - Sala d'Esposizione: TORINO - Via Maria Vittoria, 16 - Telef. 53-135 - Lastre di Quarzo granulare compatto nei colori giallo, grigio, oliva - Tipi e lavorazioni speciali per rivestimenti e pavimenti interni - Rivestimenti esterni - *La Quarzite è il materiale classico per le pavimentazioni antisdrucciolevoli.*

Impresa Cav. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino 9 - Tel. 22-724 - TORINO - **Fabbrica tubi in cemento pressati a macchina** - Tubi in cemento armato per condotte forzate - Costruzioni edili, stradali, idrauliche - Cemento armato - Condotte forzate - Fognature - Disegni, calcoli e preventivi a richiesta.

"U. T. I. S." - Ufficio Tecnico Ing. Schieroni - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - CONSULENZE E RAPPRESENTANZE - **Prodotti SAPIM,** Milano, per impermeabilizzazioni rigide ed elastiche - **Impianti e Macchinari:** S. A. Ing. F. FIORENTINI e C., Roma, per costruzioni edili e stradali, cave, miniere, industrie chimiche, ecc. - **Laterizi armati ed Elementi retinati:** Ing. GIUSEPPE ADAMOLI e FRATELLI, Milano, per solai; per soffittature; coperture - **Costruzioni metalliche ed in legno:** Carpenteria BONFIGLIO e C., Milano - **Rivestimenti in vetro CIVER:** Comp. Ital. VETRO EDILE RIVESTIMENTI, Milano, di lusso e comuni - **Pavimenti a Mosaico:** O. MINGOZZI e C., Novara.

MACCHINARIO MECCANICO E METALLURGIA

S. A. FABBRICA ITALIANA TUBI METALLICI - Corso Francia, 252 - Tel. 70-441 - **Tubi profilati** di Rame - Ottone - Bronzo - Similoro - Alluminio - Cromalluminio - Cupronickel.

S. A. ZANELLI di MAZZOLI A. - Corso Francia, 62 - TORINO - Telef. 70-481 - Impianti - Trasformazioni - Riparazioni ed accessori di *Concerie Pellami - Segherie legnami e Molini cereali* - Trasmissioni - Ingranaggi grandi diametri - Ruote idrauliche - Costruzioni meccaniche in genere.

MOBILI D'OCCASIONE

ENTE ASTE e LIQUIDAZIONI Soc. An. - Unica organizzazione in Italia per la compra-vendita mobilio d'occasione - Vendite fallimentari - Vendite all'asta per Conto dell'Esattoria Comunale - Via Cigna, 17 - Telef. 22-844.

MOBILI E LAVORAZIONE DEL LEGNO

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32-373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Fratelli BOSCO PROSPERO E LUIGI - Fabbrica di stipetteria e lavorazione con segheria elettrica - TORINO - Corso Casale, 116, ang. Via Sciolze, 6 - Telef. 23-251.

Ditta GIACOMO BORRA di Ing. Michelangelo Borra - FABBRICA MOBILI - Corso San Maurizio, 63 - TORINO - Telefono 50-632

BORGOGNO FRATELLI - Via Avigliana, 30 - Telef. 73-612 - TORINO - DECORAZIONI IN RILIEVO - INTAGLI, MOBILI, STUCCHI - **Specialità in plastici.**

"CASA DELLA SEDIA" - Mobili per Ufficio - Via Maria Vittoria, 17 - Tel. 45-406 - TORINO - **Sedie - Poltrone - Divani d'ogni genere** - Tutti i tipi di legno curvato, di Giunco e di Vallombrosa - Produzione di tipi speciali su disegno.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65-686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - **Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.**

FRATELLI FERRARIA - Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Telef. 73-760 - TORINO - **Stabilimento per la Lavorazione del Legno** - Stipetteria - Palchetti - Forniture di gran lusso e comuni. - Massime Onorificenze.

PIETRO FRANCONE - Corso Regina Margherita, 189 - Telefono 73-414 - TORINO - Premiata fabbrica mobili artistici stile antico e 900 - Arredamenti completi, lavori accuratissimi - Specialità salotti - Sediame in genere - Fornitore Municipio di Torino.

G. TINIVELLA & FIGLI - Via Bava, 44 - Telef. 40-161 - TORINO - Stabilimento per l'esclusiva costruzione di palchetti di lusso e comuni - fissi e sovrapponibili. - **Palchetto a tassello (brevettato) da posarsi su malta di cemento.**

MOBILI METALLICI

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 2 - MILANO - **Organizzazione Razionale moderna degli Uffici** - Schedari visibili "KARDEX" - Rubriche e indirizzari "ILT" - Classificatori e Mobili in acciaio "LB" - Macchine addizionatrici e classificatrici "Powers" - Macchine duplicatrici "Multigraph" - Apparecchi "Fotolux" - **Filiale per il Piemonte: TORINO - Via S. Teresa, 21 - Telef. 46-541.**

M. PANERO C. GERVASIO & C. di Carlo Gervasio & C. - *Stabilimenti e Uffici:* Via A. Rosmini, 9 - Telef. 61-252 - TORINO - Arredamenti completi per Ospedali, Sanatorio, Cliniche, Gabinetti medici e chirurgici, Case di salute, Collegi, Colonie, Istituti. **MOBILI da UFFICIO e per ARCHIVI** - Arredamenti Camere per Alberghi - Mobili per cucina, da giardino - Mobili per Industrie - **MOBILI IN TUBO CURVATO.**

Ditta PARMA ANTONIO e FIGLI - SEDE di TORINO Via Rodi, Zero - Telef. 46-093. - **Arredi Metallici per Uffici per Biblioteche, per Archivi, ecc.; Casseforti ed impianti di sicurezza.**

OLII COMBUSTIBILI ED INFIAMMABILI

ATTILIO CARMAGNANI - Genova - *Filiale di Torino:* Via Brugnone, 4 - Telefoni 62-242 - 62-666 - Carburo di Calcio - Petrolio - Benzina - Benzolo - Alcool - Acquaragia - Acetone - Olii combustibili - Olii e Grassi lubrificanti.

OLII MINERALI LUBRIFICANTI

COMPAGNIA NAZIONALE PRODOTTI PETROLIO - GENOVA - Filiale di TORINO Via San Quintino, 33 - Tel. 49-865 - *Lubrificanti* **VEEDOL** - Olii superiori per automobili, per Diesel, per Aviazione, per Trattori, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino - *Lubrificanti* **TYCOL** per ogni industria - Olii di vasellina.

PALI CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO

Società Italiana ACCIAIO BETON CENTRIFUGATO - TORINO (Lingotto) - Telef. 65-407 - Pali A. B. C. per linee elettrotelefoniche - Impianti illuminazione pubblica - Lavori cemento armato centrifugato - vibrato - compresso.

PANIFICI

Panetteria Subalpina di STEFANO ROGGERO - Via Legnano, 15 - Telef. 52-494 - TORINO.

PASTE ALIMENTARI

G. VIANINO & FIGLIO - Esclusività di vendita:
Pasta alimentare di semola "**AGNESI**" - Oneglia.
Risi tipici "**MINELLA**" - Vercelli.
"**SUGORO**" condimento completo.
Uffici e Magazzini: Via Cigna, 108 - Telef. 21-030 - TORINO.

Pasta di Napoli "VOIELLO" La Supermarca - Deposito centrale per il Piemonte (gestione diretta) - Via Lucio Bazzani, 101 - Telef. 60-478 - **Rappresentante generale Cav. GILBERTO PALMIERI - Via Giacinto Collegno, 4 - Telef. 70-826.**

PENNE STILOGRAFICHE

Soc. Anon. M. ZEME & C. - Fabbrica Penne stilografiche e pennini oro - TORINO - Amministrazione: Via Plana, 8 - Stabilimento: Via Mario Gioda, 37 - Pennini oro - Matite automatiche - Penne rivestite oro - Penne correnti e di marca.

PERSIANE AVVOLGIBILI

PESTALOZZA FRANCESCO & C. - Corso Re Umberto, 68 - Telef. 40-849 - TORINO - Persiane avvolgibili - Tende ed Autotende brevettate.

PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

"FARMACEUTICI FIORA" (FIORA Farm. Cav. Uff. PAOLO) - Via Andrea Doria, 19 - Tel. 49-931 - TORINO (111) - Deposito prodotti **Istituto Sieroterapico Milanese** - *Sieri, vaccini, organo e opoterapici*, ecc.

S. A. Prodotti Disinfettanti TAURINA ed Affini, già Ditta Landini del Cav. Alfredo Bosio - Via Genova, 68 - Tel. 65-624 - TORINO - I migliori, i più efficaci Disinfettanti, Deodoranti, Insetticidi. Ne fanno fede i suoi 35 anni di vita commerciale, le numerose Onorificenze ricevute, nonchè gli studi degli insigni Professori d'igiene.

Istituto Sieroterapico Vaccinogeno Toscano "SCLAVO" - SIENA - Consulente: Prof. Dott. A. Di Vestea - Direttore: Prof. Dott. D. D'Antona - **Sieri a Vaccini - Anatossine - Diagnostici.**

SOCIETÀ IDROELETTRICA di Villeneuve e di Borgofranco (Anonima, capit. vers. L. 4.000.000) - Via Cernaia, 15 - Telefoni: 44-792 e 42-821 - TORINO - *Fabbricazione:* Clorati di Sodio, Potassio, Bario per via elettrolitica - Fornitrice al Municipio di Torino di **Radisol.**
Erbicida per manutenzione strade.

SALUMERIE

Ditta DRAPPERO MARTINO di DRAPPERO ANTONIO - Premiata Salumeria - Via Monferrato, 14 - Telef. 48-332 - TORINO - Specialità Salumi - Prosciutti.

MAZZUCHETTI ORESTE - Premiata Salumeria - Via Vibò, 43 (Borgata Vittoria) - Telef. 22-485 - TORINO - Lavorazione accuratissima carni suine - Ingrosso e minuto - Specialità **Salami crudi e cacciatori.**

SARTORIE

Ditta RODOLFO BAGLIONI - Via Cervino, 66 - Telefono Uff. 22.519, Abitaz. 71.084 - TORINO - Specializzata in confezioni di divise per Corpi Armati municipali ed Aziende pubbliche Parastatali - Fornitrice del Municipio di Torino: Corpo Guardie Polizia, Pompieri.

Ditta ZANOLO FRANCESCO
Succ. Giuseppe Zanolo
Telef. 21-243 - TORINO - Via Borgo Dora, 39

PREMIATA FABBRICA
SCOPE, SPAZZOLE E AFFINI
Casa Fondata nel 1864
Forniture complete per Stabilimenti - Ospedali - Istituti - Municipi, ecc.

GRANDE SARTORIA CIVILE E MILITARE - FRATELLI NEGRINI - TORINO Via P. Amedeo, 1 ang. Via Roma - Telef. 53-074 - MILANO Corso Roma, 2 - Telef. 13-762 - BRESCIA Corso Cavour, 2 - Telef. 12-48 - Taglio perfetto - Confezione di Primo Ordine - Corredi completi - Tutti gli articoli per Ufficiali - Divise finissime del Partito Nazionale Fascista - Pagamenti rateali.

SCHEDARI ANAGRAFICI

RAVIGLIONE & GAIDO - UFFICIO TECNICO DI ORGANIZZAZIONE - Via Parma, 45 - Telef. 25-025 - **Schedari visibili segnaletici PATENS** per anagrafe della Popolazione, dei Contribuenti, dei Commercianti, degli Elettori e per tutti i servizi Municipali. Documentazione a richiesta.

SEGNALAZIONI STRADALI

Ditta L. BARBERIS, fondata nel 1906 - TORINO - Via Mario Gioda, 50 - Telef. 50-109
Segnalazioni e Cartelli stradali.
Smaltografia - Lettere in rilievo.
Teloni pubblicitari.

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - GEMME CATARIFRANGENTI per cartelli segnalatori e pubblicitari - Cartelli regolamentari e luminosi NEO-LUX - Brevetti Italiani - Produzione Nazionale.

SESTRA dei FRATELLI DOGLIOTTI - Via Osasco, 2 - Telefono 32-496 - TORINO - Cartelli per segnalazioni stradali - Cartelli reclamistici con gemme rifrangenti - Verniciatura graticci - Palificazioni e ponti in ferro in opera - Verniciatura opere di civilizzazione stradale. - Fornitrice municipio di Torino ed Azienda Autonoma Statale della Strada.

SERRANDE E VETRINE

OLINDO BANDIERA - Ufficio Vendite: TORINO, via Valeggio, 23, Tel. 50-526 - Officine: CRUGLIASCO - Costruzioni metalliche - Serrande di sicurezza - Chioschi per tutti gli usi - Avvolgibili per finestre - Vetrine e serramenti moderni in legno, metallo - Costruzioni smontabili.

Cav. BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 22-880 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande " La Corazzata ". - Finestre " La Corazzata ". - " La Corazzata a Maglia ". - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

Ditta SALAMANO FELICE - Via Gioto, 7 - Telef. 60-406 - TORINO - Fabbrica montature ed articoli metallo per vetrine - Applicazione su mobili - Creazione moderne - Installazioni per Musei e Mostre.

STABILIMENTI MECCANICI E FONDERIE

ASSOCIAZIONE LATTONIERI TORINO - Foglia & C. - Via Salerno, 35 - Telef. 22-718 - TORINO - Lavorazione della lamiera in qualsiasi metallo - Serbatoi per automobili, bidoni, casse, recipienti d'ogni forma, rivestimenti per macchine caffè espresso fanaleria, armature per illuminazione stradale - Torneria in lastra. Stampaggio, tranciatura - Fornitrice del Municipio di Torino, del Regio Esercito, Tranvie Municipali, ecc.

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65-066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nickel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

Soc. An. ESERCIZIO STABILIMENTI " RIFOMETAL ". - Via Ascoli, 41 - Telef. 73-747 - TORINO - Ricuperi residui metallici non ferrosi - Leghe in pani comuni e titolate - Reparto speciale per fusioni in alluminio in terra e conchiglia - Fornitore FF. SS., R. Marina, R. Arsenale, e principali industrie.

Soc. An. FORCHERIO - TORINO - Corso Parigi, 212 - Telefono 31-042 - Stabilimento metallurgico per la lavorazione della lamiera e affini - Impianti industriali - Tubazioni - Serbatoi di ogni dimensione - Saldature a stagno, autogeno, alluminio e ad arco.

FRATELLI CHIAMPO - Via Foggia, 34 - Telef. 21-014 - TORINO - Fonderia in Metalli - Getti d'Arte - Getti Industriali - Cesello - Patine.

COMPAGNIA ITALIANA DEI BRONZI SPECIALI C.I.B.S. Torino, corso Venezia, 17 - Telef. 21-898. - Stampaggio ottone, rame, alluminio. Polveri alluminio. Elettrodi per saldature.

COMET S. A. - Costruzioni Meccaniche e Fonderie - Uffici: via Polonghera, 19 (telef. 32-893) - Stabilimento: corso Ferrucci, 50 - TORINO - Getti alluminio e sue leghe fusi in terra, sabbia e conchiglia - Fusioni artistiche in bronzo (Targhe Cimitero Monte Grappa - Lampadari Municipio di Torino).

FONDERIA ITALIANA GIUSEPPE GAIA e C. - Società Anonima - Capitale L. 140.00 - Via Bardonecchia, 99 - Telefono 31-667 - TORINO - **Fusioni in Ghisa - Alluminio - Bronzo.**

FRANCESCO & GAETANO GRAZIANO - Via Graglia, 11 - Telef. 31-788 - TORINO - Fonderia con Officina Meccanica - Lavorazione ricambi per autocarri e vetture.

FIGLI di CARLO LAURENTI - Via Fossano, 8 - Tel. 73-275 - TORINO - *Lime e Raspe.*

FRATELLI CUSINO - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgosesia, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Telefono intercom. 70-727 - TORINO.

MANDELLI GIOVANNI - Via Molineres, 18 - Telef. 70-428 - TORINO - Fonderia in Ghisa comune e speciale in getti vari di meccanica fino a Kg. 5000 - Fornitore del Municipio di Torino per chiusini e getti per acquedotti.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Châtillon, 36 - Tel. 21-312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali « Mannesmann » - Giunti « Gibault » per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

FONDERIA VITTORIA di dr. B. Abignente e S. Castaldi - Fusioni in ghisa comune e speciale da pochi grammi a 5 tonnellate - ALLUMINIO - BRONZO - Via Suorgio, 33 - Telef. 21-758 - TORINO.

F.O.R.T. - Soc. An. Fonderia Officina Robinetteria Torinese - Via Cottolengo, 2 - Valvole per acqua, vapore, acidi e alte pressioni. Apparecchi per enologia. Fonderia di Bronzo, ottone, alluminio e leghe speciali.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - Telef. 70-236 - TORINO - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Armature stradali per illuminazioni pubbliche - Fornitore del Municipio di Torino - Reparto Macchine per Caffè Espresso « Imperia ».

S. A. Ingg. GIORDANA GARELLO & C. - Corso Peschiera, 280 - Telef. 79-120 - TORINO - Antica costruttrice specialista di Pompe a stantuffi per medie e alte prevalenze, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altro ramo: Impianti completi di attrezzatura meccanica di Mattatoi moderni.

ILMA - Industria Lattoniera Metallurgica affini - BEGALLA F. C. Napoli, 40 - Telef. 23-134 - TORINO - Lavorazione dei metalli in lastra - Costruzioni per: industria - edilizia - agricoltura - enologia - casa. - Fornitrice Ferrovie dello Stato - R. Esercito - Municipio - Importanti stabilimenti.

CARLO IVALDI - Industria Lavorazione Fibra Affini - Via Cristoforo Colombo, 43 - Telef. 32-432 - TORINO - Modernissimi impianti per stampaggio materie plastiche (bachelite urea, trolitul) con reparto interno per costruzione stampi. - **Lavorazioni in fibra, ebanite, galalite. - " CELORON "** per ingranaggi silenziosi. - **Celluloide - " CELLON " ininfiammabile - " TROLON " (bachelite in blocchi, lastre bastoni).** - Maniglie d'appoggio per vetture tranviarie, autobus, avio-linee (brev. 299929), adottate dalla Spett. Azienda Tranvie Municipali di Torino.

LIMONE GIUSEPPE & C. - Fonderia Metalli e Officina Meccanica - Telefoni 68-307 - 68-208 - Stabilimenti in MONCALIERI - Bronzi e Ottoni per alte resistenze e pressioni - Fusioni Alluminio - Fornitori FF. SS., R. Marina, RR. Arsenali, R. Aviazione e Municipio di Torino.

Cav. QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31-316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sospello, 15 (Madonna di Campagna - Tel. 22-226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici. Fornitore del Municipio di Torino ed Azienda Tranvie municipali.

R. I. P. - Raffineria Italiana Piombo - Minerali e Sottoprodotti - TORINO - Stabilimento: Lingotto, Tel. 65-543 - Corrispondenza: RIP, Ufficio Postale N. 34 - Leghe per macchine da comporre - Lega di prima per caratteri da fonderia, per Monotype, Stereotipia, Linotype - Marginatura - Metalli antifrizione per cuscinetti - Saldature di piombo e stagno in verghette - Piombo dolce in pani.

RONCO GIACOMO - Corso Parigi, 33 - Telef. 31-679 - La più grande fabbrica di lettere in bronzo di qualsiasi carattere e misura - Ricco assortimento di portafori e corone di qualsiasi fornitura per arte funeraria - Lettere in alluminio incorrodibile in stile novecento, futurista e moderne - Lettere da applicarsi sui vetri.

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - Corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

Stabilimento Metallurgico EUGENIO ROMANINI - Via Virle, 20 - Telef. 31-254 - TORINO - Fornitore: R. Esercito, R. Arsenale Ferrovie dello Stato, Municipio di Torino - Fabbriche Automobili Lavorazioni: Stampaggi lamiere, Tornerie in lastra e meccanica, Lattonerie e fanalerie, Minuterie metalliche.

Soc. An. SIDEROTERMICA "SIDERMITE" - Via Lario, 13 - Telefono 69-0638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

Società Cooperativa LAVORANTI IN LIME - CRUGLIASCO - Telef. 79-37 - Fabbrica Lime e Raspe d'ogni genere.

ZORGNO VINCENZO - Via Borgomasino, 67 - Telef. 21-260 - TORINO - Officina Costruzioni in ferro.

TAPPETI E TAPPEZZERIE

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14 angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI & C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti - Stoffe - Tendaggi** - Roma - Bologna.

Soc. An. Succ. di FILIPPO HAAS & FIGLI - Via S. Teresa, 21 - Telef. 42-761 - TORINO - Antica Casa - Tappeti, Stoffe per mobili, tende e articoli di arredamento - Ricchi assortimenti e scelte accurate.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

TESSUTI PER UNIFORMI

CORPI ARMATI

VENTURI PAOLO & FIGLIO - Corso Re Umberto, 4 - Telefono 46-766 - TORINO - Casa fondata nel 1851 - **Specializzata in tessuti per Divise Civili e Militari - Panni e Feltri neri e colorati per confezioni.**

TINTORIE

TINTORIA DOTTO - Tintoria - Ripulitura abiti e tintoria industriale - *Stab., Amm.:* via Fontanesi, 7 - Telef. 21-341 - *Filiali:* via Venti Settembre, 56 - Telef. 40-565; via Nizza, 3 - Telef. 61-350; corso Siccardi, 15 - Telef. 53-188; corso Francia, n. 13 - Telef. 42-865 - Tinture normali e sfumate - Tinture pelliccerie, guanti, borse - Tinture in pezza su lana, rayon, ecc. - Impermeabilizzazione - Stampaggi - Lavatura tappezzerie, catalogne, tappeti.

TRASLOCHI E TRASPORTI

Autotrasporti MONCALVO - Servizio pubblico per trasporto merci a tassametro ed a forfait con camion e motofurgoncini a tariffa ridotta - Via Pier Carlo Boggio, 30 - Telef. 32-213 - TORINO - Traslocate? Dovete trasportare rapidamente mobilio merci, colli, derrate, bagagli e piccoli colli in Torino o fuori? Telefonate in qualunque ora, di giorno o di notte, e subito partirà dallo stanziamento più prossimo un camion o motofurgoncino adeguato al fabbisogno.

S.A.T.A.T. - Soc. Anon. Torinese (già Cooperativa Carrettieri - **Traslochi - Autotrasporti - Spedizioni marittime** - Ufficio - Spedizioni - Traslochi - Magazzini - Via Catania, 37 - TORINO - Telef. 21-738 - **Linea regolare Torino-Genova-Toscana.**

UOVA E POLLAME

ACCASTELLI GIUSEPPE di DOMENICO - Commercio burro e uova - Via Madama Cristina, 1 - Tel. 60-530 - TORINO.

CROSETTI L. OGGERO & C. - Ditta notissima e specializzata per **burro, uova, formaggi, conserve, granaglie** - Depositaria Burro «Optimus» - Piazza Emanuele Filiberto (Tettoia levante 1-2-3) - Telef. 46-087 - TORINO.

M. CROSETTI & C. NIPOTI - Commercio Uova - Piazza Emanuele Filiberto, 10 - Tel. 46-981 - Telegr.: Nipoti-Torino - TORINO.

Ditta PERRUQUET CIPRIANO - Fondata nel 1882 - **Uova e Burro** - *Unica Sede:* via S. Tommaso, 9 ang. via Barbaroux - Tel. 50-042 - TORINO.

UTENSILERIA MECCANICA

Soc. An. AMATO JALLA' - TORINO - Via Sacchi, 24 - Telefono 49-087 - 40-652 - Filiale in MILANO - Via Castelfidardo, 11 - Telef. 67-455 - Punte ad elica "G. e G.", **Maschi - Filiere - Seghetti - Acciai speciali - Lime** e ritagliatura meccanica lime usate - Attrezzature speciali e di precisione - **Macchinario e impianti.**

VARIE

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

INDUSTRIA BUDELLA ED AFFINI - Via Principi d'Acaja, 44 - Tel. 73-343 - TORINO (104) - BUDELLA FRESCHE, SALATE, SECCHE - SEGO E DROGHE DI PROPRIA LAVORAZIONE - SPAGHI.

MAGGIA RINALDO - Maglificio - Via Fiocchetto, 3 - Telef. 21-128 - TORINO - Maglierie lana, cotone e rayon - Fornitore dei principali Enti pubblici, dopolavoristici, Municipi e R. Esercito.

Valigeria MODESTO VARDA - Via Cernaia, 2 - Tel. 46-818 - TORINO - Valigie, Bauli e tutti gli articoli da viaggio - Pelletterie assortite - Specialità Bauli-armadio economici e di lusso. - Si fanno lavori d'ordinazione. - **Pelliccerie - Ombrellerie.**

RIPPA ANGELO - Via Vanchiglia, 35 - Telef. 50-781 - TORINO - **Placche chimicamente incise in ogni forma e colore** - Specializzato in incisioni su alluminio, in targhe per autoveicoli e a trazione animale.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

ALBANO MACARIO & C. S. A. - TORINO - Stabilimento ed Amministrazione: corso Francia, 306; Telef. 70-420, 73-779 - Negozio: via Gaudenzio Ferrari, 11 - *Filiale* in BIELLA, via Vittorio Emanuele, 50 - Completo assortimento di cristalli e vetri per l'edilizia e per l'arredamento e rivestimenti - Specchi - Lavorazione di molatura di ogni genere - Argentatura - Smerigliatura - Incisione e curvatura - Vetrate artistiche per Chiese e per alloggi - Antine legate a piombo, ottone ed alpacca.

BARALIS MARIO - Corso Valdocco, 19 - Telef. 52-397 - TORINO - Vetri - Cristalli, Specchi, Cornici, Forniture e Manutenzioni - Vetrate Artistiche - Appaltatore della manutenzione stabili Municipali.

S. A. S. C. A. M. - Soc. An. SOFFIERIE COLI-ARBINOLO-MONTI - Capitale Sociale L. 1.100.000 - Sede in MILANO - Via Bigli, 22 - Stabilimenti: SIENA - TORINO - Sede di TORINO: Via Freiras, 104 - Telef. 51-177.

JACOPO FRANCO - TORINO - Lavorazione di specchi, lastre di cristallo e lastre di vetro di qualsiasi tipo e dimensione per arredamento, edilizia, illuminazione, ecc. - Stabilim., Magazzini e Uffici: Corso Regina Margherita, 27 - Telefoni 49-203, 40-735. - Mostra Campionaria Via Pietro Micca, 20 - Telefono 40-750.

Soc. An. LUIGI FONTANA e C. - Specchi Cristalli Vetri - Stabilimento di Torino, via Urbino, 5 - Tel. 22-115 - Cristalli e vetri curvati in ogni forma e dimensione - Cristalli per facciate negozi - Luci da Specchio lisce e molate - Cristalli colorati - Vetrate d'arte sacra e profana - Rivestimenti murali in vetro brevettati - Lampade, lampadari e mobili in cristallo. Tutte le lavorazioni nobili del cristallo e del vetro.

PICCO & MARTINI - Stabilimento per la lavorazione e commercio di Vetri, Cristalli e Specchi - Via Ariosto, 3 - Telefono 21-732 - TORINO - Lastre di vetro e cristallo di ogni tipo e spessore per tutte le applicazioni moderne di edilizia, illuminazione, arredamenti, ecc. - **Cristalli di sicurezza "Vis" e "Securit" - Vetrate artistiche - Vetri speciali per ambientazioni moderne** - Piastrelle per rivestimenti ed accessori metallici per arredamento vetrine - Aggiudicatario importanti lavori per il Municipio di Torino.

VIGILANZA NOTTURNA

CITTADINI DELL'ORDINE - Via Lagrange, 23 ang. Via Cavour. Nuova Sede - Tel. 41-100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

FABBRICA LAMPADARI

Ottonami
Bronzerie

Soc. An. **A. L. E. A.** - TORINO - Via Bava, 1
(Corso P. Vit. Veneto) - Tel. 48 554

Unica sede senza succursali!

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICHÈS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI
• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •
VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61 387

ESPORTAZIONE MONDIALE
GRANDI CANTINE CASTELLINA IN CHIANTI
OLIO D'OLIVA BERTOLLI
Filiale di TORINO - VIA PINELLI, 23

FABBRICA DI MOLLE ED ACCESSORI PER ROTABILI

Società Anonima
Via Mondovì, 17 - Telefono 22-856
TORINO

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI MOLLE PER FERROVIE - TRANVIE - AUTOMOBILI E QUALSIASI ALTRA APPLICAZIONE

VENDITA DIRETTA DAI MAGAZZINI DI MOLLE PER AUTO CON CONSEGNA IMMEDIATA

RIPARAZIONI DURATURE A PREZZI CONVENIENTI

ROMA - Piazza del Viminale

S. A. **PORFIDI D'ITALIA**

Capitale L. 5.000.000 versato
Via Principe Umberto, 28 - MILANO - Tel. 64-464

CAVE DI PORFIDO NEL TRENTINO E ALTO ADIGE

COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI

Pavimentiamo le strade con materiali naturali italiani

1938 · XVI
ANNO XVIII
NUMERO 6
GIUGNO

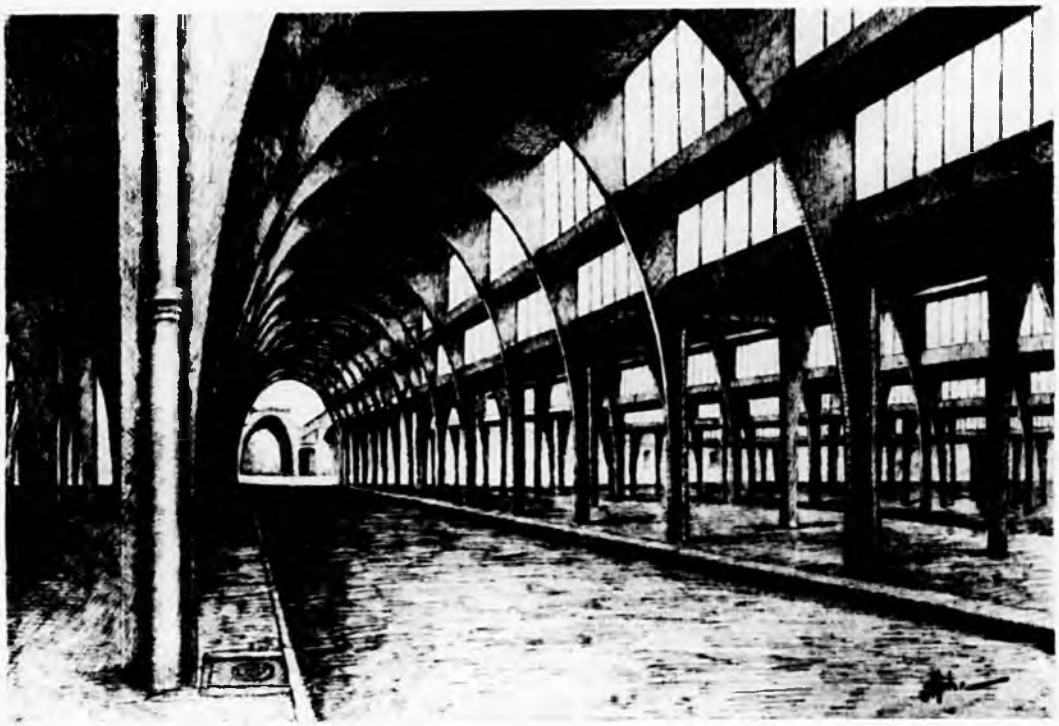
TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

INGG. DEL DUCA E MICCONE

TORINO

73409 VIA CAMANDONA 1 73409



NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO PER IL COMUNE DI TORINO

1933 A. XI

CEMENTI ARMATI

COSTRUZIONI CIVILI

"PROSIDEA"

TORINO Via Caserta, 52

Telefoni: 73.717 - 73.718

PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI

Magazzini di Vendita:

TORINO - Corso Lepanto, 24
Telefoni: 65 645 – 65 647

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 30
Telefono 27 9°

BOLOGNA - Via Tripoli, 96
Telefono 22 000

Ferri greggi di qualsiasi profilo e sezione – Ferri trafilati – Acciai – Nastri laminati a freddo – Reggetta per imballo – Metalli in lastra ed in verghe – Fili ferro vari – Fili Acciaio – Punte Francia – Broccame – Cardo spinosa – Getti acciaio – Ghisa – Tubi – Lamiere

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

SAVIGLIANO

Fondata nel 1880 - Cap. vers. L. 45.000.000 - Officine a Torino ed a Savigliano

DIREZIONE: TORINO - CORSO MORTARA 4

•

COSTRUZIONI ELETTRICHE, MECCANICHE METALLICHE, FERROVIARIE, TRANVIARIE CONDOTTE CHIODATE, SALDATE, BLIADATE

•

COSTRUZIONI AERONAUTICHE

•

CENTRALINI ED APPARECCHI TELEFONICI

•

Gru, Argani, Paranchi, Montacarichi, Trasbordatori per carbone, pietrisco, banane, ecc., Elettromagneti Cavalletti a vite e qualsiasi altro tipo di apparecchio di sollevamento

Apparecchi Radioriceventi e Radiofonografi

A. Borghi & C.
Via Cernaia 16 - TORINO
BOLOGNA - ROMA

TUTTI I MODELLI
DIVANI E POLTRONE
TRASFORMABILI A LETTO
TAPPEZZERIE - STOFFE
ARREDAMENTI

TORINO
VIA S. ANSELMO, 18
TELEFONO N. 62-328

POLTRONA SARDI

UGO PERUZZI

METALLI SPECIALI
PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

TORINO 117 - Via Chiavrie, 18 - Telef. inter. 70-948
MILANO - Via Andrea Doria, 37 - Telef. int. 266-350

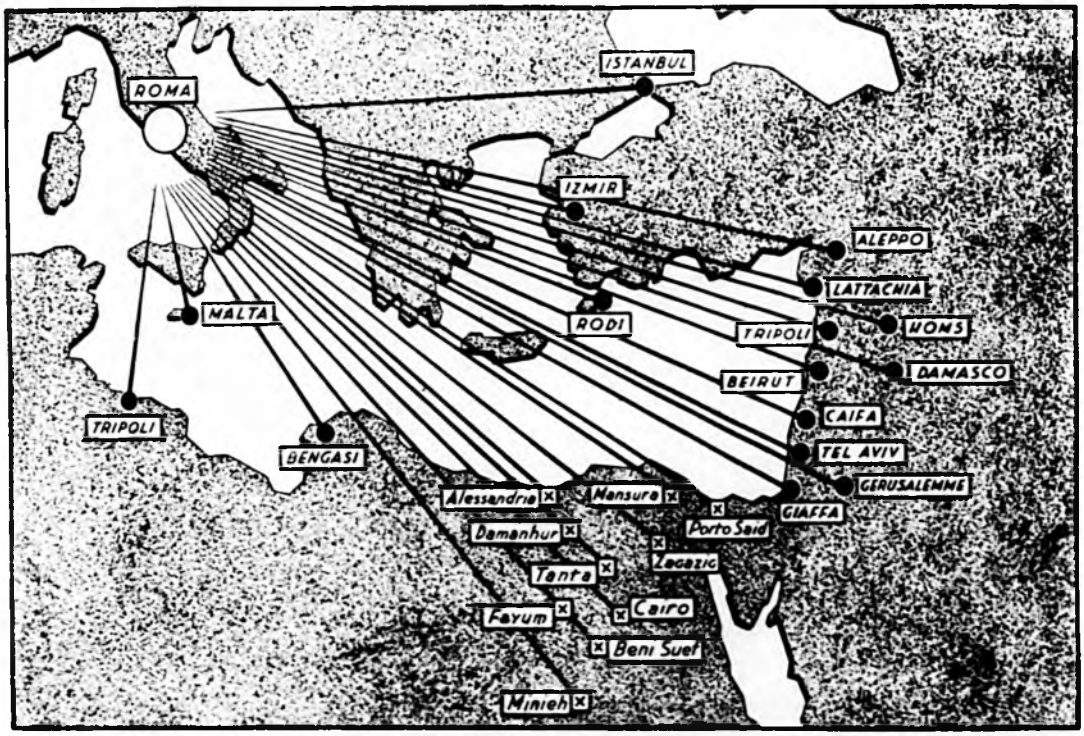
DITTA
CARANDO GIOVANNI
IGIENE - IDRAULICA - SANITARIA
TORINO VIA CIBRARIO 88 TELEFONO 70.503

I MIGLIORI OROLOGI PUBBLICI
P. GRANAGLIA & C.IA
TORINO S. PIETRO IN VINCOLI 15

Telef. 61-497 - TORINO - Corso Valentino 35

S.A.F.O.V.
SOC. AN. FONDERIE OFFICINE VANCHIGLIA
Succ. G. MARTINA & FIGLI
Casa Fondata nel 1860
Via Balbo, 9 - TORINO - Telef. 50-096

ASCENSORI - MONTACARICHI - TRASPORTATORI - IMPIANTI INDUSTRIALI - POMPE - PRESSE - ACCUMULATORI - PRESSE CONTINUE PER SEMI OLEOSI - FILTRI PRESSE - BILANCERI - MACCHINE SPECIALI - CALDAIE - COSTRUZIONI IN FERRO - FUSIONI SPECIALI



L'ORGANIZZAZIONE DEL BANCO DI ROMA NEL MEDITERRANEO

● FILIALI DEL BANCO DI ROMA ⊠ FILIALI DELLA FILIAZIONE BANCO ITALO EGIZIANO

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

VIA BERTOLA 48 - TORINO - TELEFONO 0-35

SALA ESPOSIZIONE - ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI - Telef. 49-630

NEGOZIO VENDITA: VIA ROMA, 9 - Telefono 42-989

Centrale di Corso Sebastopoli

Sala macchine

Contro lo slittamento in curva o in una brusca frenata o su terreno bagnato, l'aiuto più sicuro ed efficace l'avrete dai pneumatici

MICHELIN STOP

a lamelle antisdrucciolevoli

Michelin STOP

S. A. MICHELIN ITALIANA

Stabilimenti: TORINO - TRENTO

Direzione commerciale: MILANO

GENEPESCA

Pesce congelato vivo a 25° sotto zero

L'ALIMENTO PIÙ RACCOMANDATO NEL PERIODO ESTIVO - RICCO DI VITAMINE PROTEINE - SALI IODO AZOTATI - RIGENERA E MANTIENE IN SALUTE - SEMPRE FRESCO NELLE PIÙ SQUISITE QUALITÀ

Asti
Casale Monferrato
Ciriè
Fossano
Novara
Pinerolo
Savigliano
Vercelli

Alessandria
Biella Corso Umberto 92
Castellamonte
Cuneo
Mondovì
Novi Ligure
Rivarolo Canavese
Tortona

TORINO Via Garibaldi, 17, telefono 47-771
Via Priocca, 6, telefono 21-303
Via Accademia Albertina, 42, tel. 49-978
Corso Peschiera, 191, telefono 32-430
Via Nizza, 110

S. A. P. I. A. Concessionaria esclusiva per il Piemonte **GENEPESCA**
Via Garibaldi, 17 Telefono 47 771 — Via Priocca, 6 Telefono 21 303

FINAFF *"assicura la frenata che vi occorre"*

CEPPI - DISCHI - NASTRI
CARLO NAVIRE
Via Lucio Bazzani, 17 — Telefono 60-738

"FERGAT" S. A.
Via Millio, 9 - ORINO - Via Millio, 9
RUOTE E RADIATORI
per tutte le applicazioni

Filiali di Vendita: MILANO, Corso Sempione 2 (ang. Via Poliziano) - ROMA, Via Ludovisi 46 - TORINO, Corso Dante 66
BOLOGNA, Via Volturno 9

ANNO DI FONDAZIONE 1833

UNA CASA DI FIDUCIA: UN NOME CHE S'IMPONE

STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

TORINO - v. S. Franc. d'Assisi - ang. Monte di Pietà - Tel. 53-742

SOC. AN. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE
C. Galileo Ferraris, 18 - **TORINO** - Telefono n. 42-122

Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore

CLOSET - BIDETS - LAVABI - RUBINETTERIE E ACCESSORI DIVERSI - CUCINE E FORNELLI A GAS PIASTRELLE

VENDITA AL MINUTO

ISIA

SETERIE
VELLUTI
LANERIE

QUALITÀ SUPERIORI
TINTE DI GRAN MODA
RICCO ASSORTIMENTO
DISEGNI ASSORTITI

TORINO
Via Garibaldi, 12

CORTECO **anelli tenuta olio**
CORTECO **pompe alimentazione benzina**
CORTECO **olio grafitato colloidale**
KLINGER **guernizioni per freni**
KLINGERIT 1000 **guernizioni extra sottili per testata cilindro**

Esclusivita:

CORTE & COSSO
TORINO - Via Orto Botanico, 21 - Tel. 62.548

L. DOSIO & C.
TORINO - Corso Lecce, 104 (Campidoglio) - Telef. 70-506

Mobili d'arte
Studio e Laboratorio per arredamenti completi
Medaglia d'oro Esposizione Nazionale e Internazionale di Torino 1928
Medaglia d'argento Esposiz. Universale e Internazionale di Bruxelles 1935

FRATELLI TESIO
Via Sommariva, 3 - TORINO - Telef. 65-484

Fabbrica radiatori per auto ed avio

MOBILI PER UFFICI
SEDIAME - LEGNAMI
COMPENSATI - COLLE

ALASIA GIAN REMO
Corso Vinzaglio, 5 - TORINO - Telefono N. 45-230

MOBILI FINI E COMUNI
50 Camere sempre esposte di tutti i tipi e di ogni prezzo
SPECIALITÀ CUCINE LACCATE
Visitateci! TORINO - Via Carlo Alberto, 15 - palazzo Ducale - Telefono 40-110

PER **BAR-CAFFÈ**
BANCHI IN STAGNO
G. STROLA = TORINO

SIETE ITALIANI?
Lampade e Saldatori
a benzina **"ITALIA"**

Macchine e Forniture per Ufficio

della marca depositata

LITTORIA

PRODOTTI ITALIANI

Macchine per scrivere da ufficio e portatili - Macchine per indirizzi - Macchine Duplicatrici - Accessori - ADDIZIONATRICE SCRIVENTE "ALFA INZADI"

CESARE VERONA - TORINO

UN VERO TESORO IN OGNI FAMIGLIA

Indispensabile in Montagna, al Mare

Alcool di Menta "Ital"

BUONO - UTILE - ECONOMICO (si usa a gocce)

2 gocce per una bibita gradevolissima, dissetante, tonico-rinfrescante

Poche gocce come efficace digestivo ed ottimo calmante. Si prende anche con acqua calda, caffè, thè, latte ed infusi di camomilla e tiglio

Insuperabile prodotto igienico, **dentifricio,** e per migliorare l'alito.

Flacone tascabile L. 5 - Grande L. 10

inviando Vaglia o Francobolli al

Laboratorio Prodotti "Ital" - Torino

VIA CIALDINI, 11/A

Per propaganda si spedisce un flaconcino che può servire per 50 bibite dissetanti-digestive, oltre agli altri vari usi, franco di porto contro rimessa di L. 2 a mezzo vaglia o francobolli

Per gli Sportivi - A chi viaggia

Una goccia su una zolla di zucchero - ecco la più squisita pastiglia alla menta

DISPONIBILE

MAGLIFICIO

TORINO VIA RIMINI, 6 - TEL 23-695

Fabbrica Maglierie per uomo, donna e bambini su telai a catena, interlorck e cir colori, in lana, cotone e rayon

ESPORTAZIONE MONDIALE

GRANDI CANTINE CASTELLINA IN CHIANTI

OLIO D'OLIVA BERTOLLI

Filiale di TORINO - VIA PINELLI, 23

Grande Albergo

Principi di Piemonte

TORINO - Via Nove Maggio

Telefoni 49-693 - 49-694 - 49-695

MICHELE BROSIO

Via Vicenza, 18 - TORINO - Telefono 73-522

TRASPORTI INTERNAZIONALI
MARITTIMI - TERRESTRI
AUTOTRASPORTI

Vetreria Quinto Capperucci

Milano - Via Butti, 12 (Dergano)

Premiato con Medaglia d'Oro di 1° Grado e diploma del Regio Istituto Lombardo di Scienze e Lettere (Premio Brambilla)

Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati

BOSCO

TORINO
Via Buenos Ayres, 4
Telef. 52-184

CONTATORI
ed altri
APPARECCHI
di Misura e Controllo per Acquedotti ed Industrie

STABILIMENTO METALLURGICO

ACCORNERO ORESTE

Serbatoi per automobili - Marmitte silenziatrici - Cuffie radiatore di serie e speciali, cofani per autocarri, trattori, automobili, refrigeranti ad acqua Stampaggio lamiera in genere

TORINO - Via Sagra S. Michele, 27 - Telef. 70241

LAMPADE ELETTRICHE RADIO

la grande marca italianissima

INDUSTRIA LAMPADE ELETTRICHE **RADIO**
TORINO — Via Giaveno, 24

OFFICINE MECCANICHE

FERRARIS & CABIATI

di CABIATI MARIO

FORNITURE PER AVIAZIONE
BULLONERIA SPECIALE

TORINO - Via Borgone 48 50 - Tel. 31.975 - 32.359 - TORINO

La cintura che ogni signora deve preferire perchè la più rispondente ai requisiti dell'igiene e dell'estetica
Modelli speciali ed esclusivi di calze elastiche per varici in organzino

Produzione ***T. E. B. I.***

AUGUSTA ***Torino*** - *Via Amedeo Peyron, 50 Telefono 73-429*

A. TRIVERO

TORINO - VIA MONTE DI PIETÀ angolo VIA MERCANTI

ARTICOLI PER REGALI

BURELLO AGOSTINO

TORINO VIA BERNARDINO GALLIARI, 5
VIA GOITO, 9
Telefono 61-406

Macchine Utensili
Utensili di precisione
Strumenti di misura delle primarie Case Nazionali ed Estere

TORINO
VIA S. QUINTINO, 42
VIA DONATI, 7-9
Telefono 46-167

RISCALDAMENTI MODERNI
E
VENTILAZIONE

CUCINE - STUFE
FORNI - ESSICATORI
LAVANDERIE

UFFICIO RADIO

TORINO
Via Monte Pietà, 26
telef. 45429
VENDITA

ROMA
Via XX Settembre, 4
telef. 52-829
CAMBI - RIPARAZIONI

VIGEVANO
C. Umberto, 9
CONTANTI e a RATE

Forniture Tecniche ed Industriali

Macchinario ed utensileria per le lavorazioni del legno e metalli

GIORDANO & BRUGIAFREDO

TORINO
Via Juvara, 22
Telefono 45-451

COPERTONI IMPERMEABILI
TENDE DA CAMPO
FORNITURE MILITARI
CAPPOTTI E MANTELLINE IMPERMEABILI
NOLEGGIO COPERTONI
RIPARAZIONI

FERRINO CESARE
VIA NIZZA 107
TORINO
TEL. 60-611

La marca antica
Ballor!
chinato
passito
Vermouth
S. A. Ferruccio Ballor & C. - Torino

SOCIETÀ ANONIMA
BORSELLO & PIACENTINO
Via Asiago, 5 - TORINO - Telefono 73-224
Fonderie - Officine
Alluminio e leghe speciali

Prodotti Idolo
COLONIA
CREME
CIPRIE
PROFUMI
IDOLO
S. A. ULRICH - TORINO
Prezzo: migliori Profumerie chiedete
FLACONE PROPAGANDA
COLONIA IDOLO
Ogni flacone: 3 anche di prodotti direttamente alla S. A. ULRICH - TORINO CORSO RE UMBERTO 8

Paramatti
FABBRICA VERNICI, COLORI E PENNELLI
Soc. Anonima - Sede in TORINO - Capitale Lire 1.875.000
STABILIMENTO ED AMMINISTRAZIONE
IN BERTINO TORINESE - TELEFONO 2064
NEGOZIO IN VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 3
TORINO - TELEFONO 44.075

BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA
a capitale illimitato - Fondata nel 1872
Sede sociale e centrale: NOVARA
Sedi GENOVA - MILANO - NOVARA - ROMA - TORINO - VENEZIA
Succursali N. 88 - Agenzie N. 132

SITUAZIONE al 28 Febbraio 1938-XVI

Capitale sociale e riserve	L. 155.985.041,26
Depositi a risparmio	941.341.605,60
Banche e Corrispondenti in credito	911.435.947,00
Cassa, Portafoglio, Sovvenzioni, Riporti e Titoli di proprietà	1.403.044.827,17

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Autorizzata ad esercitare il commercio dei cambi

Presso la SEDE di TORINO (nel palazzo di proprietà in via XX Settembre sag. via Alfieri) funziona un grandioso impianto Cassette di Sicurezza

LUIGI PENTENERO - TORINO
VIA TIZIANO, 57
Telefono 66-885
Mole e abrasivi per tutte le industrie

BARALIS MARIO

Corso Valdocco, 19 - **TORINO** - Telefono 52-397

Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici
Vetrate artistiche
Manutenzioni - Provviste - Pose

Lavori eseguiti per lo spett. Municipio di Torino: Liceo Cavour - Palazzo Igiene e Sanità - Istituto Magistrale - Palazzo della Moda - ecc.

Ingg. Rossi & Castagneti

Via Ormea, 136 - TORINO - Telefono 65 218

IMPIANTI COMPLETI
PER IL TRATTAMENTO E LA PURIFICAZIONE DELLE ACQUE PER QUALSIASI USO E PER TUTTE LE PORTATE

IMPIANTI SPECIALI
PER
PISCINE NATATORIE

INSTALLATI PRESSO:

STADIO MUSSOLINI - TORINO / CAMPO POLISPORTIVO - AQUILA / ISTITUTO CASE POPOLARI - TORINO / CASA DEL BALILLA - TORINO / ASSOCIAZIONE Y. M. C. A. - TORINO / SAVOIA BAGNI - TORINO / SCIESOPOLI - SELVINO

Soc. An. Commercio Carboni Italiani Milano

Filiale per il Piemonte
C. Sommeiller, 2 bis
Telefono N. 62-135

ADATTA PER TUTTI I FOCOLAI PER RISCALDAMENTO
Bruciate Antracite **"ITALIA"**
risparmierete e gioverete all'economia nazionale

Le ceneri non attaccano assolutamente le parti metalliche

Società Anonima Italiana Strade e Bonifiche

S. A. I. S. E. B.

ROMA — Via Flaminia 54, tel. 360.700
TORINO — Via Montebracco 5, tel. 70.205

PAVIMENTAZIONI STRADALI

CILINDRATURE - BITUMATURE - CONGLOMERATI BITUMINOSI - PAVIMENTAZIONI IN CALCESTRUZZO, IN MATTONELLE D'ASFALTO, IN ASFALTO COMPRESSO E COLATO, IN PIETRA

VETRO-CEMENTO
"IPERFAN"
Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte

"FIDENZA" S. A. VETRARIA

MILANO - Via G. Negri 4 - Telefono 13-203 - 17-938
VETRERIE IN FIDENZA
Ufficio di Roma Via Plinio 44 - Telefono 361-602

A. S. S. A.
ACCIAIERIE DI SUSA S. A.
Sede: TORINO - VIA ALFIERI, 4
Stabilimento in SUSA

GETTI DI ACCIAIO GREGGI E LAVORATI
GETTI DI ACCIAIO INOSSIDABILE - LINGOTTI

SOC. ANON. MODELLATORI MECCANICI ED AFFINI
CAPITALE L. 150.000 INTERAMENTE VERSATO
TORINO - Via Leonardo Da Vinci, 2 - Telef. 65-474

COSTRUZIONE MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FUSIONE
PREVENTIVI A RICHIESTA

STABILIMENTI "LAFLEUR"

S. A. **BARNABÈ**

TRASPORTI - TRASLOCHI

Via Vicenza, 15 - Telefono 70-301
Via Cesare Battisti, 7 - Telefono 47-859
Via Piave, 18 - Telefono 48-260

Gioiellerie
Argenterie
Oreficerie
Orologerie

F.LLI CASOLASCO
Via XX Settembre, 60 - TORINO
Telefono 53-293

SACCO CAV. NICOLA
EMPORIO MOBILI
Corso Regina Margherita 132 ang. Piazza Em. Filiberto
(PORTA PALAZZO) - **TORINO** - Telefono **22-639**

Vasto assortimento Mobili in legno di Lusso e Comuni - Camere in stile Rinascimento, Barocco, Luigi XV

AQUASCUTUM-BURBERRY
le due più grandi marche di soprabiti, impermeabili, da
OLDRODI, Via Roma 1 Telefono 43.796
Tutto per l'uomo elegante :: ::

IMPRESA
FRATELLI PASSERA

VERNICIATURE — DECORAZIONI
TAPPEZZERIE — IN TUTTI I GENERI

TORINO
Corso Siccardi, 15 - Telefono 46.928

S. I. C. A.
SOCIETA' ITALIANA CAMBI AUTOMOBILI
CONCESSIONARIA FIAT
CAMBI E VENDITE AUTOVEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE
TORINO - Via Nizza, 28 - Telefoni N. 62-662 - 62-663

SOCIETÀ ITALIANA ARREDAMENTI METALLICI - TORINO
ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 5.000.000 - CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 56-58 - TELEF. 60-363

Mobili da Ufficio e per Archivi - Mobili sanitari, ospitalieri, e per Cliniche - Arredamenti navali - Banchi per Scuole - Porte e Finestre metalliche - Schedari orizzontali a schede visibili "VERO" - Mobili per Industrie - Mobili per Cucina

T O R I N O

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XVIII GIUGNO 1938-XVI NUMERO 6

SOMMARIO

MONUMENTO AL DUCA D'AOSTA (Particolare)		In copertina
IL CAMBIO DELLA GUARDIA A PALAZZO CIVICO		2
USI E COSTUMI ALLA CORTE DI RE CARLO EMANUELE III	Gen. Luciano Merlo	5
TORINO MEDIOEVALE E CINQUECENTESCA	Carlo Merlini	11
SETTORI CITTADINI DI AUTARCHIA: CENTO ANNI DI CARTE DA PARATI	B. Saladini di Rovetino	16
DONNE FASCISTE ACCAMPATE IN AFRICA	G. M.	21
LE VILLE NUOVE E LE TERRE FRANCHE IN PIEMONTE	Carlo Brayda - Gianni Ricci	23
IL QUADRO DI MARTINO VAN MEYTENS	Oreste Mattirolo	31
LE DUE TORRI	Giovanni Drovetti	42
1° AVIORADUNO TORINESE	Ugo Pavia	44
SPORT	Silvio Varetto	48
QUESTIONI ASIATICHE (Rassegna di Politica Estera)	Bernardo Giovenale	50
ORGOGLIO NAZIONALE (Rassegna di Politica Interna)	Raffaello Romano	51
STELLE SUGLI ABISSI	Ezio Saini	53
GIARDINI	Salvatore Gatto	54
PIERO MARTINA	Attilio Podestà	58
CENTENARIO DELLA "SOCIETÀ DEGLI ASILI"	A. Durando-Protto	60
CINEMATOGRAFO	S. G.	62
TEATRO	*Atorgo*	63
PROGETTI DI COSTRUZIONE CHE RIPORTARONO PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE IGIENICO-EDILIZIA		64
STATISTICA		I-60

C. VABLAIS, DIRETTORE RESPONSABILE TIPI E STAMPA DELLA TIPOGRAFIA LITOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari - la 2ª di statistiche - la 3ª di pubblicità

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 100 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 10

IL CAMBIO DELLA GUARDIA A PALAZZO CIVICO

Nel normale quadro degli avvicendamenti che il Regime ha adottato quale principio per incessantemente vivificare le attività politiche ed amministrative, ed in considerazione del raggiunto compimento del complesso di opere di maggior mole impostata, è stato deliberato ed ha avuto luogo nel mese di giugno il cambio della guardia nell'Amministrazione del Comune ed in quella della Provincia. In data 21 giugno la R. Prefettura ha diramato la seguente comunicazione:

Con Decreto in corso S. E. il gr. uff. dr. Cesare Giovara è nominato Podestà della Città di Torino in sostituzione del gr. uff. ing. Ugo Sartirana. Con lo stesso decreto sono nominati Vice Podestà il comm. dr. Stefano Scozzarella, Vice Prefetto del Regno, ed il Conte Franco Ferretti di Castelferretto in sostituzione del Nobile dott. Pio Gloria, Vice Prefetto, e De La Forest De Divonne Conte Emilio. Con decreto in corso l'on. prof. gr. uff. Vittorino Vezzani è nominato Preside dell'Amministrazione Provinciale di Torino in sostituzione del gr. uff. avv. Orazio Quaglia scaduto dalla carica per compiuto quadriennio.

S. E. il Prefetto ha fatto pervenire agli amministratori che cessano dalla carica i ringraziamenti per l'opera prestata.

Domenica 26 giugno ha avuto luogo a Palazzo del Governo lo scambio delle consegne tra l'ing. Sartirana e S. E. Cesare Giovara e la cerimonia del giuramento, alla presenza di S. E. il Prefetto Baratono, dei nuovi Amministratori.

Dopo la cerimonia a Palazzo del Governo ha avuto luogo a Palazzo Civico il congedo degli Amministratori uscenti e la presentazione a quelli subentranti della Consulta Municipale e dei capi servizio del Comune adunati in divisa fascista nel salone delle riunioni.

L'ing. Sartirana dopo aver rivolto un ringraziamento ai collaboratori ed alla Consulta ha porto a S. E. Giovara ed ai vice podestà comm. Scozzarella e Conte Ferretti il suo saluto e l'augurio per il pieno successo dell'opera che essi si accingono a svolgere a favore di Torino. L'ing. Sartirana ha anche reso omaggio alla memoria del compianto vice podestà Pensa di S. Damiano caduto in servizio, ed all'omaggio si sono associati sostando in raccoglimento tutti i convenuti. Ha poi preso la parola S. E. Giovara. Porto il suo saluto e quello dei vice podestà all'ing. Sartirana, al Conte Gloria ed al Conte de la Forest, egli ha ricordato l'opera indefessa prestata dalla Amministrazione Sartirana, opera che questi ha solo interrotta per recarsi in Africa a combattere tornandone col petto fregiato dai segni del valore, ed ha affermato che la nuova amministrazione proseguirà con fervida volontà fascista l'attività sin qui svolta, affrontando i nuovi problemi che si presenteranno.

S. E. Giovara ha poi porto un fervido cordiale saluto ai Consultori ed ai Funzionari tutti del Municipio e delle Aziende dipendenti dicendosi sicuro della loro fascista appassionata collaborazione. Egli ha concluso ordinando il saluto al Re Imperatore ed il saluto al Duce.

Lunedì 27, il Podestà accompagnato dai due vice podestà, si è recato a deporre una corona di alloro al Sacrario dei Caduti Fascisti a Casa Littoria ed all'Ossario dei Caduti in Guerra alla Gran Madre di Dio.

Dopo l'omaggio alla memoria dei Caduti in Guerra e dei Caduti per la Rivoluzione i nuovi Amministratori hanno fatto visita a S. E. il Cardinale Arcivescovo, alle LL. EE. il Prefetto ed il Comandante del Corpo d'Armata, al Segretario Federale ed alle altre maggiori autorità cittadine, che hanno nei giorni successivi restituito la visita a Palazzo Civico.

S. E. Giovara ha inviato i seguenti telegrammi:

A S. E. il 1° Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re Imperatore — Roma:

Nell'assumere la carica di Podestà della Città Regale e Sabauda legata da secolari vincoli alla Augusta Dinastia prego Vostra Eccellenza di rassegnare alla Maestà del Re Imperatore il fervido devotissimo omaggio della cittadinanza e mio personale.

A S. E. il Cavaliere Benito Mussolini, Capo del Governo — Roma:

Profondamente compreso dell'altissimo onore e responsabilità della carica podestarile affidatami dalla Vostra fiducia rivolgo a Vostra Eccellenza l'omaggio mio devotissimo ed il vibrante saluto della Città solida e fedele tutta tesa nell'ardente preparazione della desideratissima visita del Duce.

S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto far rispondere al telegramma di omaggio inviatogli, nei termini seguenti:

Podestà Torino.

L'Augusto Sovrano ha accolto con gradimento il saluto gentile da Vostra Signoria rivoltogli anche in nome della cittadinanza torinese nell'assumere la carica di Podestà e mi rende interprete dei suoi migliori ringraziamenti.

F.to *Generale Asinari di Bernezzo.*

S. E. il gr. uff. CESARE GIOVARA Podestà di Torino

Nato a Torino il 23 novembre del 1878, S. E. Giovara ha compiuto gli studi di giurisprudenza presso il locale Ateneo. Dopo aver prestato servizio quale segretario di Prefettura a Varese ed a Genova, nel 1912 egli fu prescelto per delicati incarichi in Libia e fece parte della prima Commissione municipale di Tripoli italiana reggendo poi, per circa due anni, in circostanze sovente difficili, la direzione dei servizi politici e civili di Derna. Nel periodo che va dalla pace di Ouchy all'entrata in guerra dell'Italia contro la Turchia nel conflitto mondiale, S. E. Giovara fu a Costantinopoli quale segretario particolare dell'Ambasciatore Garroni. Tornato in Italia, resse nell'amministrazione degli Interni importanti uffici e dopo esser stato per qualche tempo inviato in Germania, nel 1922 venne nominato Prefetto e destinato a reggere successivamente le sedi di Catanzaro, Ferrara, Piacenza, La Spezia e Livorno. Nell'agosto del 1933 S. E. Giovara fu nuovamente chiamato a Roma per un delicato incarico: in conseguenza della conciliazione tra l'Italia e la Santa Sede erano state introdotte vaste riforme nell'amministrazione dei Culti. La direzione generale di questo delicato servizio venne assunta per primo dal Prefetto Giovara che la resse per circa un anno lasciandola quando, il 28 agosto 1934, venne nominato Prefetto di Torino, carica che tenne sino al 16 luglio 1936 e durante la quale si è attirato le più vive simpatie della cittadinanza. Ritiratosi a vita privata e rimasto nella città natale, fu nominato dopo pochi mesi Vice-presidente della Federazione delle Casse di Risparmio del Piemonte, della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte.

L'alta fiducia del Duce lo ha chiamato ora a reggere l'Amministrazione Comunale ed a fornire una nuova prova delle sue qualità di amministratore illuminato ed intelligente.

I DUE NUOVI VICE-PODESTÀ

Il comm. dott. Stefano Scozzarella

Il conte Franco Ferretti di Castelferretto

Nato in Sicilia nel 1880, il comm. dott. Stefano Scozzarella si è affermato, giovane ancora, nella carriera di funzionario dell'Amministrazione degli Interni dando per lunghi anni la sua avveduta opera anche nella temporanea amministrazione di importanti Comuni e Capoluoghi di Provincia.

Sette anni or sono, dopo aver retto l'amministrazione straordinaria della città di La Spezia, fu destinato a Torino con la carica di vice-Prefetto e con funzioni ispettive. La sua attività si è ispirata sempre alle severe regole instaurate dal Regime, anche e soprattutto nel campo della pubblica amministrazione. Per questo egli ha vista apprezzata la sua esperta, intensa ed intelligente opera dai vari Prefetti che si sono succeduti in questi ultimi anni a capo della nostra Provincia ed ha meritato ancora una volta quelle lusinghiere segnalazioni che hanno condotto alla scelta del suo nome e delle sue capacità per la carica di Vice-Podestà a fianco di S. E. Giovara che già lo ebbe a collaboratore e potè apprezzarne la costruttrice attività al tempo della sua permanenza a Palazzo del Governo.

Nato a Felino in provincia di Parma nel 1900 l conte Franco Ferretti di Castelferretto appartien a famiglia di combattenti che in ogni tempo ha te nuto alto il prestigio della razza. Studente all'Ate neo di Parma fu tra i primi iscritti di quel Fasci di Combattimento. Squadrista entusiasta della vi gilia ebbe l'onore di essere citato all'ordine de giorno dei Fasci Italiani di Combattimento per sanguinosi fatti di Sant'Ilario d'Enza nel 1921; f tra i fondatori del Fascio di Ancona. Dal 1928 componente del Comando Nazionale della II Bri gata Granatieri e Comandante del 1° Battaglion « Piemonte » di questa Associazione d'Arma.

All'inizio del conflitto etiopico fece ripetutamen domanda per essere arruolato, ma protraendo troppo l'attesa partì come civile per l'Eritrea e col ottenne l'arruolamento volontario presso il 3° Re gimento Granatieri. Fu, durante la campagna per l conquista dell'Impero, encomiato e citato più vol all'ordine del giorno dei Comandi di Brigata e d Divisione. Rientrato a Torino fu chiamato dal Fe derale Gazzotti a coprire la carica di Ispettore Fed rale ed in tale veste dava attualmente la sua attivi presso la Federazione dei Fasci della nostra citt

USI E COSTUMI ALLA CORTE DI RE CARLO EMANUELE III°

Nelle splendide sale del Palazzo Carignano ove nacque Vittorio Emanuele II il Re Galantuomo, non ha guari abbiamo potuto ammirare la Mostra del Barocco con opere di singolare valore storico ed artistico, frutto del geniale lavoro di artefici piemontesi, sicchè la Mostra, che ebbe ad alto patrono S. A. R. il Principe di Piemonte, costituì un preziosissimo elemento per la storia dell'arte, dando occasione di confermare come la scienza internazionale sia stata per lungo tempo pressochè digiuna d'una precisa nozione del « Barocco Piemontese ». Oltrechè al Palazzo Carignano la Mostra si estese allo storico magnifico Palazzo Madama e alla suggestiva Casa di Caccia di Stupinigi di proprietà dell'antichissimo ed insigne ordine equestre Mauriziano.

Questa magnifica esposizione mi ha fatto rivivere nei tempi in cui fiorivano non soltanto le arti belle: lettere, scienze, architettura, scultura, orificeria ed altre, ma altresì mi riportò a quell'arte particolarissima della guerra che crea distruggendo e che non potendosi certamente dir bella, specie umanitariamente parlando, tuttavia fu sempre quella che decise della sorte dei popoli e che può venir ben considerata un semplice intervallo fra due paci. Dal 1600 al 1700 si possono contare ben quindici guerre ed infinite battaglie, non sempre vittoriose per il Piemonte, ma che però fecero rifulgere la saldezza del carattere e della tempra di questo popolo e dei suoi valorosi e lungimiranti Sovrani e fecero inoltre brillare il sommo valore di quel principe sabaudo che chiamavasi Eugenio di Savoia Soissons, che, ben a ragione, fu da Napoleone collocato fra i sette più grandi capitani dell'umanità.

Il nome di questo eroe, la cui tipica figura s'erge maestosa sul suo cavallo nella magnifica Armeria Antica e Moderna di S. M. il Re Imperatore in Torino e che appare nella sua piena luce non solo nella storia dell'ex impero Austro-Ungarico ed in quella del Piemonte, ma nell'istoria militare di tutti i popoli, mi fece ricordare uno strano busto in cera di una vecchia Principessa avvolta nel suo manto di ermellino, busto che figurava appunto nella Mostra del Barocco e che aveva già attratto la mia attenzione fin dal 1890 allorchè visitai più volte il Castello dei Duchi di Genova in Agliè Canavese, quando ero Tenente dei Carabinieri Reali a Cuorgnè. Allora tale busto stava in una lunga galleria adorna di quadri della Famiglia Ducale e che prese il nome appunto dalla principessa Anna Vittoria di Savoia Carignano Soissons nata nel 1685 dal matrimonio di Urania di Beauvais con Lodovico Tommaso di Savoia fratello del Principe Eugenio e quindi entrambi figli di Eugenio Maurizio e della bellissima Olimpia Mancini, nipote del potente e celebre Ministro di Re Sole, il Cardinale Mazzarino.

La principessa aveva nominato suo erede il Duca del Chiablese, il quale, avendo avuto dal padre in dono il Castello di Agliè, già acquistato dai Marchesi di S. Martino nel 1775, aveva fatto colà collocare il busto della zia che tuttora si conserva. Ricordo che fino da allora mi venne narrata una vecchia fola comune a quasi tutti gli antichi manieri di tutti i paesi e che accennava alla presunta apparizione del fantasma della principessa, aggirantesi per le sale del Castello nelle notti di venerdì.

In una mia pubblicazione sul grande Condottiero Eugenio di Savoia, edita nel 1933 e della quale si compiacque tessere un'erudita prefazione l'illustre amico barone prof. gr. uff. Alberto Lumbroso, esposi come la Principessa, alla morte del Principe Eugenio disputasse al Principe Vittorio Amedeo di Carignano l'eredità dell'eroico guerriero, morto senza testamento, che ammontava circa ad 1.800.000 fiorini e che fu ad essa definitivamente assegnata. Malgrado non fosse bella e si trovasse avanti negli anni, tuttavia la Principessa volle sposare il 15 aprile del 1738 il generale d'artiglieria Federico di Sassonia Hildeburghausen dal quale si divise ben tosto, ritirandosi prima a Chambéry e poscia a Torino ove morì nel 1763. Essa fu sepolta nella chiesa di San Filippo e pochi anni or sono la sua salma venne trasferita a Superga nel Mausoleo Reale.

Dopo un breve soggiorno nella splendida villa del Belvedere presso Vienna, ereditata dal Principe Eugenio, essa convertì al più presto in denaro quanto il Principe aveva raccolto per l'arte e per la storia, compreso il prezioso medagliere, i cimeli gloriosi delle sue guerre, i ritratti avuti dall'Imperatore, le statue, i quadri e perfino quelli rappresentanti le sue battaglie e che furono poi acquistati dal Duca di Wyrtemberg. Per tale suo comportamento essa vide perfino un giorno affisse sulla porta del suo palazzo di via Maria Vittoria n. 10, ove abitava in Torino, delle poesie satiriche. Il Belvedere e la Biblioteca vennero acquistate poi dall'Imperatore e fu quivi che nell'autunno del 1933 venne aperta una esposizione rievocante « I ricordi più significativi delle sue campagne e delle sue glorie » (*Conversazioni di biblioteca* di Bianca Magnino, « Il Solco », Roma, 1934).

Da un libro francese molto interessante e tanto raro che può ben dirsi introvabile e dal quale il Conte Federico Ricardi di Netro, cerimoniere di S. M. il Re Imperatore, trasse pregevolissimi appunti che gentilmente mi favorì e scritto dalla Contessa Angelica Lodron Kottulinski di Kottului e Krismowski

Busto della Principessa Anna Vittoria di Savoia-Carignano-Soissons

Re Carlo Emanuele III

Cantenata del mio primo Capitano nel Reggimento Cavalleggeri «Foggia» (Il . Conte Giuseppe Caps di Pierlas), libro edito ad Augusta nel 1776 da Conrad Henri Stage, sotto il titolo: «*La Destinee ou Mémoires d'une Dame de Qualité*» si apprendono dei ben curiosi particolari circa la vita della Corte di quel Carlo Emanuele III che fu il secondo Re Sabaudo e la cui storia è ricca di emozionanti vicende politiche, militari e familiari, tanto che di lui Sua Eccellenza l'onorevole Piero Bolzon ebbe a scrivere nella prefazione ad una mia monografia: «Un Re ci è innanzi e una tradizione. L'uno è consegnato ormai alla storia, l'altra vive tuttora e splende nella passione di un popolo liberato e consacrato a Nazione. Il Sovrano cui si intitola la monografia, degnamente discende dagli Avi e precorre in continuità veggente di imprese di guerra e di pace, i discendenti».

Sua Eccellenza l'onorevole Paolo Boselli poi, in una sua lettera dell'aprile 1930, mi scriveva: «Sentite le parole del Bolzon», e soggiungeva: «E non importa se in alcuni punti io sia meno indulgente di Lei, Gran Re, Carlo Emanuele III. V'è chi autorevolmente lo innalza sopra Amedeo II».

È fuor di dubbio aver questo Sovrano regnato in epoca e circostanze molto difficili, dando luminose prove non solo di personale eroismo, come avvenne nella battaglia di Guastalla, in cui, toltasi la corazza (che si conserva nella R. Armeria di Torino), si slanciò alla carica colla spada alla mano richiamando alle leggi dell'onore gli indietreggianti soldati francesi che con lui combattevano, ma anche di saggezza di governo e vero valore politico, e ligio sempre al suo fatidico motto: «La sapienza per guida, la vittoria per compagna».

Siamo adunque alla Corte di Carlo Emanuele III. La Contessa Angelica vi giunse colla sua Principessa ed il seguito mentre la famiglia reale trovavasi nella magnifica villa della Venaria. Quattro giorni dopo vi giunse altresì, dal suo castello, il Principe di Carignano, il quale chiese al Marchese di Susa, che era suo zio e che abitava per la maggior parte dell'anno in quella città, di cedere alla Principessa Anna il suo palazzo in Torino, al che tosto acconsentì.

Nel giorno seguente la Principessa Anna, accompagnata come sempre dalle sue dame d'onore, dalla Contessa Angelica e dalla sorella di costei, si recò alla Venaria per essere presentata alla Reale Famiglia, ma mentre essa veniva tosto ricevuta «a braccia aperte» le persone del seguito furono costrette ad attendere nell'anticamera il permesso di essere ricevute. Frattanto ivi alcuni Cavalieri della Corte passarono a costoro si può dire una «rivista da capo a piedi» finchè apertasi la porta della sala ove si trovavano i Sovrani ebbero l'onore di esser Loro presentate. Sua Maestà il Re, Monsignore il Duca di Savoia, il Duca del Chiablese, la Duchessa e la Principessa li ricevettero con amorevole bontà abbracciandoli, secondo il costume e tale cordialissima accoglienza restò siffattamente impressa nel-

Castello d'Agliè : particolare

l'animo della narratrice da farle usare la frase « Mi incantò », sicchè ritornarono a Torino tutti assai contenti.

Soggiunge la Contessa che nel domani e per tutta la settimana si avvicendarono le visite delle Dame e dei Cavalieri della numerosa aristocrazia torinese e le Principesse Soissons e Carignano se le ricambiarono reciprocamente. Presso la Corte, il Gran Scudiere Conte Giuseppe Piossasco di Barda esercitava le funzioni di Gran Maestro e quelle di Ciambellano (alla Corte di Savoia chiamati scudieri) erano esercitate dal Conte Solaro di Villa Solaro e dal Barone Francesco Valperga di Maglione.

La Contessa dice che tutto colà era minutamente regolato secondo il prestabilito orario ed una precisa etichetta ed il Maestro delle Cerimonie soleva istruire diligentemente ognuno sulle usanze da osservare e sui doveri da compiere e soggiunge ad esempio: « Noi desinavamo tutti i giorni colla Principessa, ma pranzavamo però senza di Lei nelle nostre camere ».

La Principessa tutte le sere teneva gioco fino alle otto, poi tutte andavamo anche ad assistere alle opere, alle tragedie, ai balli, mai alle commedie ed ai ricevimenti in città. Se dopo le tragedie eravi qualche produzione comica, dovevano ritirarsi e quando non vi era opera nè tragedia andavano dalla Principessa di Carignano ove si giuocava. I forestieri e tutti coloro che erano soliti a frequentare la Corte vi si trovavano e tutti facevano a gara per intervenire, perchè la Principessa ed il Principe erano la bontà personificata. Vi si recavano però sul tardi dopo il circolo di Corte che aveva luogo tutti i giorni eccetto quando vi era l'opera, che però si rappresentava solo in carnevale.

Al circolo di Corte, che aveva inizio alle 8, tutte le signore dovevano indossare il vestito di Corte rimanendo in piedi mentre le Principesse reali stavano sotto il baldacchino dietro una balaustra dorata, donde però uscivano per conversare. Le Dame d'onore stavano schierate a destra e le signore della città a sinistra, mentre il Re ed i Principi si tenevano a parte, parlando coi Ministri e coi forestieri che vi si trovavano tutti i martedì, giovedì e domeniche. Le Principesse Reali vestivano tutto l'anno in « robe » dalla mattina alla sera e così la Principessa al pari delle Dame d'onore. Vi era però la differenza che le Principesse Reali e tutte le Principesse del sangue portavano dei vestiti di corte ricchi e di colore, mentre le Dame d'onore e le signore della città portavano sottane di colore, ma il corpo e le calze erano di stoffa nera o di velluto secondo la stagione. Nessuna signora della città poteva presentarsi alle Principesse del sangue senza l'abito prescritto ancorchè fosse forestiera di qualsiasi rango.

Il Re pranzava a mezzogiorno e dopo recavasi a fare una passeggiata in carrozza in località designate mese per mese e la nobiltà della Capitale soleva seguirlo pure in carrozza. Quando egli voleva uscire in incognito, la carrozza aveva due soli cavalli, mentre le Principesse andavano sempre in carrozza trainata da otto cavalli.

La Contessa Angelica viene quindi a parlare del Palazzo Reale e dei suoi splendidi giardini accennando alla magnificenza sia degli appartamenti che delle gallerie. Descrive il letto che si usava per i matrimoni regali che era di velluto color fuoco ricamato con perle grosse come un pisello e la cui fodera era di satin bianco ricamato in oro. Parla della bellezza del teatro affermando essere uno dei più grandiosi d'Europa e dice che Torino è una delle più belle città « che si possano vedere ».

Non so davvero che cosa direbbe la gentile e geniale Contessa se potesse riveder Torino ora in cui vi ferve una feconda e meravigliosa opera ricostruttrice.

La narratrice parla poi delle fortificazioni apportate da Re Vittorio Amedeo, aumentate di 17 bastioni e numerose mezzelune e revellini in difesa della Città e parte della Cittadella davanti alla quale ora il « Minatore di Andorno » ricorda ai suoi concittadini l'eroica difesa ed il suo sublime sacrificio e dice che allora eravi ivi « una piacevolissima passeggiata ». Passa quindi ad enumerare le costruzioni edilizie del tempo, citando il Palazzo Arcivescovile ed il Collegio dei Gesuiti che, come afferma, distinguevansi fra tutti per la loro bellezza, parla dell'Università, dell'Accademia per i Giovani Cavalieri, venendo quindi ad accennare all'assedio del 1706 e all'intervento liberatore del Principe Eugenio.

Il Principe Eugenio di Savoia-Soissons

Assai curiosa invero è la descrizione che la Contessa fa del sistema allora in uso per quella che ora chiamasi « nettezza urbana » e che essa annunzia come se fosse una geniale trovata del progresso di quei tempi, sistema però che io vidi non molti anni or sono ancora in uso altrove.

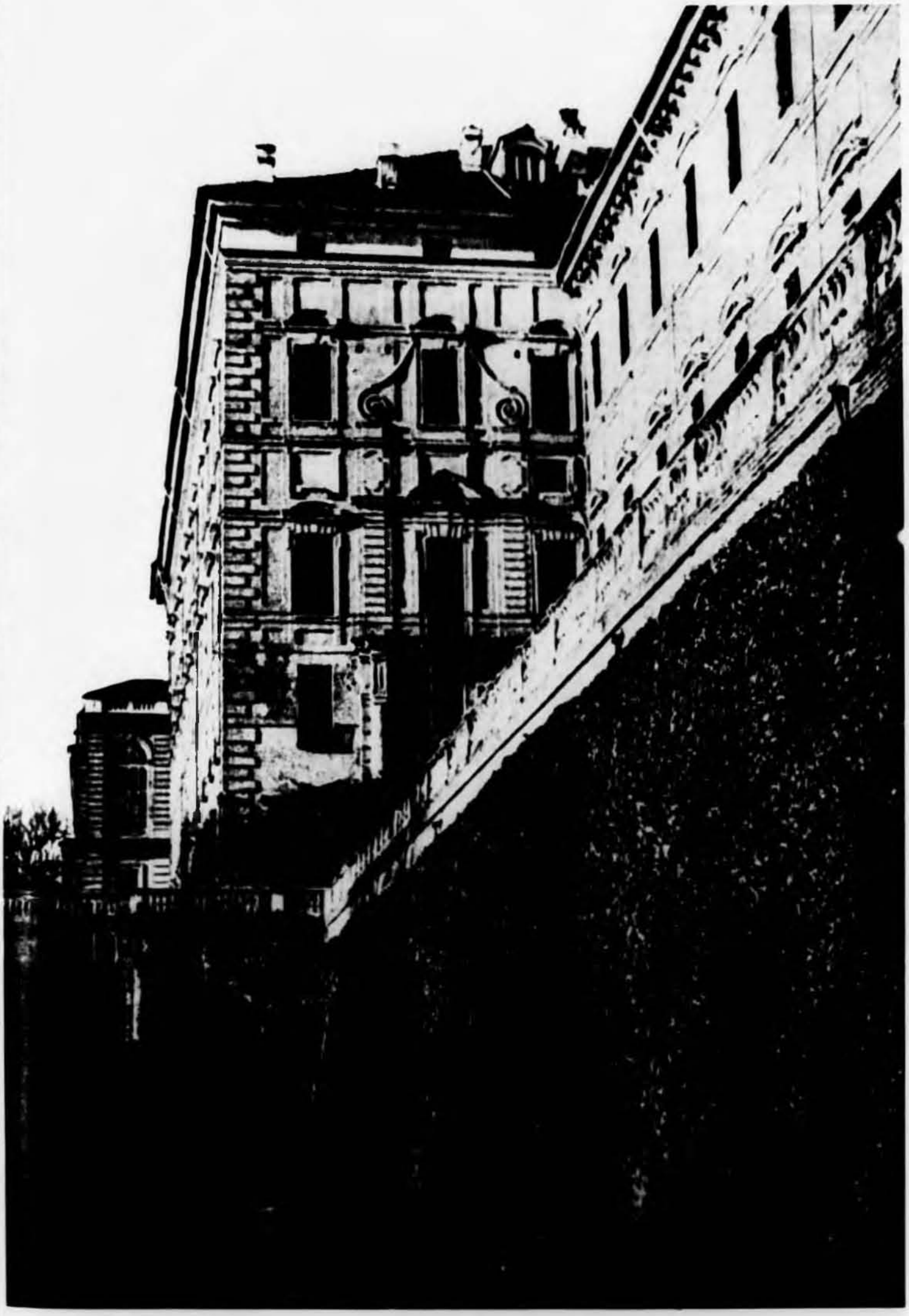
Dopo aver giustamente detto non aver essa mai veduto una città così bene ordinata e pulitamente tenuta come Torino, dice che « tutti i mercoledì si fa passare per mezzo di canali in tutte le strade l'acqua della Dora ». Così dice « si spazzano tutte le immondizie ». Ometto ogni commento!

Certamente ora la nostra Contessa rimarrebbe estatica se assistesse al passaggio degli autocarri che sostituiscono l'acqua della Dora e che ripuliscono ed innaffiano meccanicamente le strade, nonchè se le vedesse larghe e meravigliosamente selciate, fiancheggiate da splendidi palazzi e da scintillanti vetrine di negozi ricchi d'ogni miglior prodotto dell'industria, della scienza e dell'arte.

Le elucubrazioni della Contessa proseguono ed essa passa a dire che il popolo piemontese è « molto buono, benefico e devoto », caratteristiche queste rimaste immutate attraverso i tempi e le alterne vicende di questa forte « Taurina gente, sacra fin dai primi anni all'Italia » come cantava il Pascoli, gente alla quale è propria la bontà dell'animo, innata la gentilezza dei costumi, tradizionale la nobiltà del pensiero e proverbiale l'esercizio della più squisita ospitalità, ma che soprattutto possiede quel sentimento che la Contessa chiama « devozione », e che si riferisce ad una sacra fede millenaria salda ed incrollabile nei destini della grande Patria Italiana e della gloriosa Dinastia.

Viene quindi a parlare del Clero locale che essa elogia e personifica nell'austera, pietosa e patriarcale figura del Curato e, circa le informazioni che esso è solito a fornire, afferma esplicitamente che « ci si può sempre fidare ». Non trascura di accennare neppure al dialetto piemontese che dice aver rapporto « coll'italiano corrotto » e soggiunge che anche allora si parlava bene l'italiano e molto frequentemente il francese.

Esplicito e veritiero poi è il giudizio che essa fa nei riguardi delle signore piemontesi, ciò che riveste una particolare importanza, poichè essa le giudica « molto belle e molto lodevoli nella loro condotta » e per di più formula un altro lusinghiero giudizio che conferma il primo, aggiungendovi un notevole e specifico particolare, che dinota l'accortezza del suo spirito di osservazione e la finezza dello studio psicologico compiuto, dichiarando che esse pur essendo gentili coi forestieri non usano far loro delle « avances » soggiungendo altresì che malgrado la loro bellezza lasciano a ciascuna i propri meriti e non impediscono alle altre signore di poter piacere.



Il Castello d'Aglie

L'arguta Contessa parla quindi dei balli a Corte descrivendone le curiose particolarità e narrando come incominciassero alle sei di sera, terminando alle dieci e si svolgessero in una piccola sala. Dice che le Principesse Reali stavano sedute con le Principesse del sangue sotto ed in fondo al già accennato baldacchino che veniva chiamato «la Corona» mentre ai due lati della sala eravi una specie di anfiteatro di banchi sul quale prendevano posto le dame di Corte e di esse quelle che ballavano occupavano il primo ordine e le altre il secondo od il terzo. Altrettanto avveniva all'altro lato dov'eravi altro ordine di banchi destinato alle signore della città. Il Re, il Duca di Savoia ed i Principi solevano andare da una parte all'altra della sala indifferentemente. Le Altezze Reali iniziavano il ballo ed il Maestro delle cerimonie chiamava a nome coloro che vi dovevano partecipare. Prima di incominciare il minuetto le coppie dovevano fare cinque riverenze: «la prima alla Corona, la seconda a S. M. il Re, la terza al Duca di Savoia, la quarta al Duca di Chiablese, la quinta per dare inizio al minuetto». Le Altezze Reali ballavano anche nelle controdanze e le Dame di Corte e quelle della città ballavano assieme. Dalle 8 alle 8½ intercedeva il periodo di riposo durante il quale venivano serviti dei rinfreschi e poi le danze ricominciavano e duravano fino alle dieci, ora in cui tutti si ritiravano.

Alla Corte non eransi mai viste maschere sicchè la Principessa Anna pensò fare la gradita sorpresa preparando una mascherata che doveva rappresentare le stagioni dell'anno. La Principessa di Carignano indossò quindi un costume raffigurante la primavera, la Contessa Angelica (che per giustificare la sua assenza si finse ammalata) rappresentava l'estate, il Primo Scudiero l'autunno ed il Governatore del Principe l'inverno.

Par proprio di vedere una di quelle scene di Arcadia di cui evvi un esempio nell'apparizione dei pastori e delle pastorelle al primo atto dell'opera del GIORDANO, *Andrea Chénier*. Tutto era stato preparato segretamente e quando la Corte meno se l'aspettava, si udì nell'anticamera della sala una musica misteriosa ed, apertasi la porta, le quattro belle ed originali figure apparvero tra il generale stupore e la più viva ammirazione. Il Duca iniziò il ballo colla Duchessa, imitato dalle principesse e così le danze si protrassero brillantemente fino a tarda ora.

Altra costumanza cui accenna la Contessa è quella dei matrimoni, che per stretta regola non potevano compiersi nè da parte di membri della Reale Famiglia nè dei Nobili o Cavalieri ereditari, senza il consenso del Sovrano. Il futuro sposo, suo padre, il padre della sposa od altra persona incaricata doveva presentarsi a Sua Maestà in abito o mantello nero per chiedergli il desiderato consentimento ed ottenutolo, dovevano assieme al Maestro delle Cerimonie e nell'ora designata, recarsi ad annunziare l'avvenuta concessione alla Reale Famiglia, ai Principi ed alle Principesse del sangue.

Troppo lungo sarebbe l'enumerare tutte le norme ed accennare alle consuetudini minute di cui tratta la Contessa nel suo originalissimo libro.

Dirò solo di quella per la quale la Contessa, ad esempio, in occasione del matrimonio di sua sorella Anna col Conte Francesco Mercurino Favetti di Boses non potè, per ragioni di protocollo assistere alla celebrazione del rito avvenuta nella Cappella Reale e dovette rimanere con suo grande rammarico nella sua camera.

Ci racconta poi che tutti i regali che si fanno prima del matrimonio rimangono di proprietà della moglie e, di quelli avuti dopo le nozze, se ne deve fare un inventario per renderne conto ai figli se diviene vedova.

Parla anche degli usi Quaresimali dicendo che in Piemonte non si fa che un pasto alla sera e che consiste in una zuppa di mandorle ed un'insalata e ciò tutto a peso.

Dal Re sino all'ultimo cittadino tutti si attengono alle severe regole secondo le quali il cibo alla sera non deve oltrepassare il peso di 4 oncie; uova, latte, burro, tutto è proibito. Siccome però è noto come i tedeschi sieno buoni mangiatori così è loro permesso di raggiungere le 6 oncie, ma la simpatica Contessa non esita a dichiarare di aver toccato anche le *dieci* oncie ed aggiunge «*senza scrupolo*».

Accenna pure ad una funzione importante alla quale assistette e cioè all'arrivo del Duca di Noailles, ambasciatore straordinario del Re di Francia che era stato mandato a motivo del famoso contrabbandiere Mandrin. L'Ambasciatore venne pure ad ossequiare la Duchessa e la Dama gli andò incontro sino al primo scalino, mentre la Principessa l'attendeva alla porta della prima anticamera.

Il periodo che concerne il Regno di Carlo Emanuele III è uno dei più movimentati della Storia Sabauda Italiana per cui si può ben dire con S. E. Bolzon che: «attraverso tali prove certissimamente si formò la provvidenziale compagine piemontese, tutta soffrendo l'angustiosissima, incessante alternativa delle dure vicende che martellarono i cuori, affinarono la disciplina, conferirono le più abili e gagliarde risorse, cinsero ed armarono la volontà coi maggiori accorgimenti ed ardimenti sino a sistemare in agguerrita falange dall'umile «guastatore» al cavaliere astato la quadrata forza degli ostinati ed incrollabili «bougia nen» della montagna e del piano».

Ed ora chiudo riportando le seguenti parole dello stesso Autore: «Tra il fulgore delle armi e lo squillo delle trombe, tra il fasto di una Corte ripristinata nella sua gerarchia Carlo Emanuele III passa! Viva il Re».

LUCIANO MERLO
Generale di Divisione dei Carabinieri Reali

IN MARGINE ALLA MOSTRA DEL GOTICO E RINASCIMENTO PIEMONTESE

TORINO MEDIOEVALE E CINQUECENTESCA

Mentre si svolge a palazzo Carignano la Mostra del Gotico e del Rinascimento in Piemonte riuscirà interessante passare in rassegna quanto resta a Torino di edifici sorti fra il Tre e il Cinquecento. Non una minuta descrizione, che esorbiterebbe dai limiti d'un articolo. Una specie d'inventario.

Il pezzo medioevale più cospicuo è costituito dalla parte est del palazzo Madama. Tutti conoscono questo augusto blocco edilizio nel quale si ritrovano i segni di due millenni di storia e di vita torinese.

Ivi, al tempo di Roma, dietro l'attuale facciata ovest era la Porta Decumana a quattro fornici, di proporzioni e disegno simili alla Porta Palatina. Ad essa appartenevano le due torri ora aderenti al corpo settecentesco. In una delle torri romane — quella di mezzogiorno — funziona l'ascensore che conduce i visitatori all'ultimo piano; nell'altra, a nord, all'altezza del piano primo, si apre il sontuoso gabinetto ornato, sopra uno degli usci, da un bel ritratto di Madama Cristina.

La costruzione romana cessò d'esser ingresso urbano nell'ultimo quarto del secolo decimoterzo. Dal 1276 Torino cadeva in possesso del marchese di Monferrato, Guglielmo VII, che a ridosso della porta augustea, verso la campagna, fece innalzare una rocca chiamata « casa di forza »: un massiccio edificio rettangolare coronato di merli e munito di torricelle ai due angoli di levante. Di tutto ciò, grazie alle geniali ricerche compiute cinquant'anni or sono da Alfredo d'Andrade e Cesare Bertea, abbiamo oggi stupendi disegni allora tracciati e nel 1928 riprodotti nel volume scritto da Augusto Telluccini, edito a cura del Comune, libro il quale segue e illustra le successive trasformazioni subìte, attraverso diciotto secoli, da quello che nel Seicento — periodo di Cristina di Francia — si battezzò palazzo Madama.

La denominazione di « casa di forza » appare in un trattato del 1280 con cui il marchese del Monferrato, nel frattempo caduto prigioniero, cedeva Torino al conte Tommaso III di Savoia: prezzo per riacquistare la perduta libertà. Il dominio di Guglielmo VII sulla città nostra non era durato che quattro anni. La rocca da lui fatta erigere aveva bloccato la Porta Decumana. Si dovè perciò creare un'altra pubblica comunicazione tra la città e il contado, e si costruì lì vicino, nel muro romano, una nuova porta con arco a pieno sesto, detta di Po, indi Fibellona.

Questa porta medioevale s'apriva a sud del castello e chiunque si reca a visitare palazzo Madama può osservarne lo stipite e l'arco in un trincerone sistemato apposta.

Sulla parete, un chiaro graffito a colori indica come s'ingrandì via via il palazzo.

Quando assunse, verso oriente, la struttura e la fisionomia attuali? Fu a cominciare dal 1403, per iniziativa del principe Ludovico d'Acaja. I suoi successori fecer[illegible] seguire i lavori. La rocca di Guglielmo VII venne molto ampliata in profondità e in altezza, munita dei due alti torrioni a levante e rafforzata da altre torri quadrate laterali più basse, poi demolite. La nuova fabbrica fu merlata. Si ritiene che i due torrioni siano della seconda metà del Quattrocento.

Le opere degli ultimi dieci anni hanno restituito a notevoli parti dell'esterno quattrocentesco il loro nobile aspetto originario. Di più, nell'interno, si è ripristinato a pian terreno il salone detto « del principe d'Acaja », sopprimendo quel ponte che, fino al 1927, permetteva il pubblico passaggio sotto l'atrio.

Come si presentava la località alla fine del Cinquecento? Lo rileviamo da un disegno a penna su pergamena custodito nell'Archivio di Stato. Volgiamo le spalle al Po. Il castello aveva dinanzi un terrapieno triangolare; a sinistra, presso la base del terrapieno, la porta Fibellona, aperta, ripetiamo, nella cinta romana. A destra, una lunga galleria, costruita nel 1497, collegava il castello al palazzo del Vescovo, che sorgeva nello spazio adesso occupato dal Palazzo Reale. La galleria, prolungantesi in quella ch'è ora l'Armeria, fu abbattuta ai primi dell'Ottocento, durante la dominazione francese. Di là dal castello, rispettivamente davanti all'attuale reggia e all'imbocco di via Roma, erano due gruppi di case. A ben poco spazio, dunque, si riduceva la piazza.

Retrocediamo d'un secolo e mezzo per gettare uno sguardo sull'intera città nel 1416, data d'una carta topografica annessa alla notissima guida del Paroletti. Torino conservava la forma di quadrato campo romano,

La casa di via Mercanti n. 7

con quattro porte: Palatina a nord, Fibellona a est, Marmorea a sud e Pretoria o di Susa a ovest. La Porta Marmorea era press'a poco all'incontro delle odierne vie Santa Teresa e San Tomaso; la Porta Susina all'incrocio delle vie Garibaldi e Consolata.

A ciascuna delle quattro porte corrispondeva, fuori mura, un vicino abitato. Si avevano, così, i sobborghi: «del Balon» a settentrione, «dei Marmi» a mezzogiorno, «di Po» a oriente, «della Porta Susina» a ponente. A sud, appena varcata la Porta Marmorea, si trovava un antico anfiteatro, fatto demolire da Francesco I nel 1536.

Un'altra carta ci mostra la pianta di Torino nel 1565: regno di Emanuele Filiberto. Avevano già cominciato i suoi predecessori, nel Quattrocento, a fortificare il muro di cinta. Altre piattaforme fecero innalzare i Francesi nella prima metà del sec. XVI. Il vincitore di San Quintino, dal canto suo, fece costruire tre bastioni: uno a ponente e due a settentrione; tra di essi, quello di Sant'Ottavio che nel secolo seguente prese il nome di Bastion Verde per la sua decorazione erbosa e floreale.

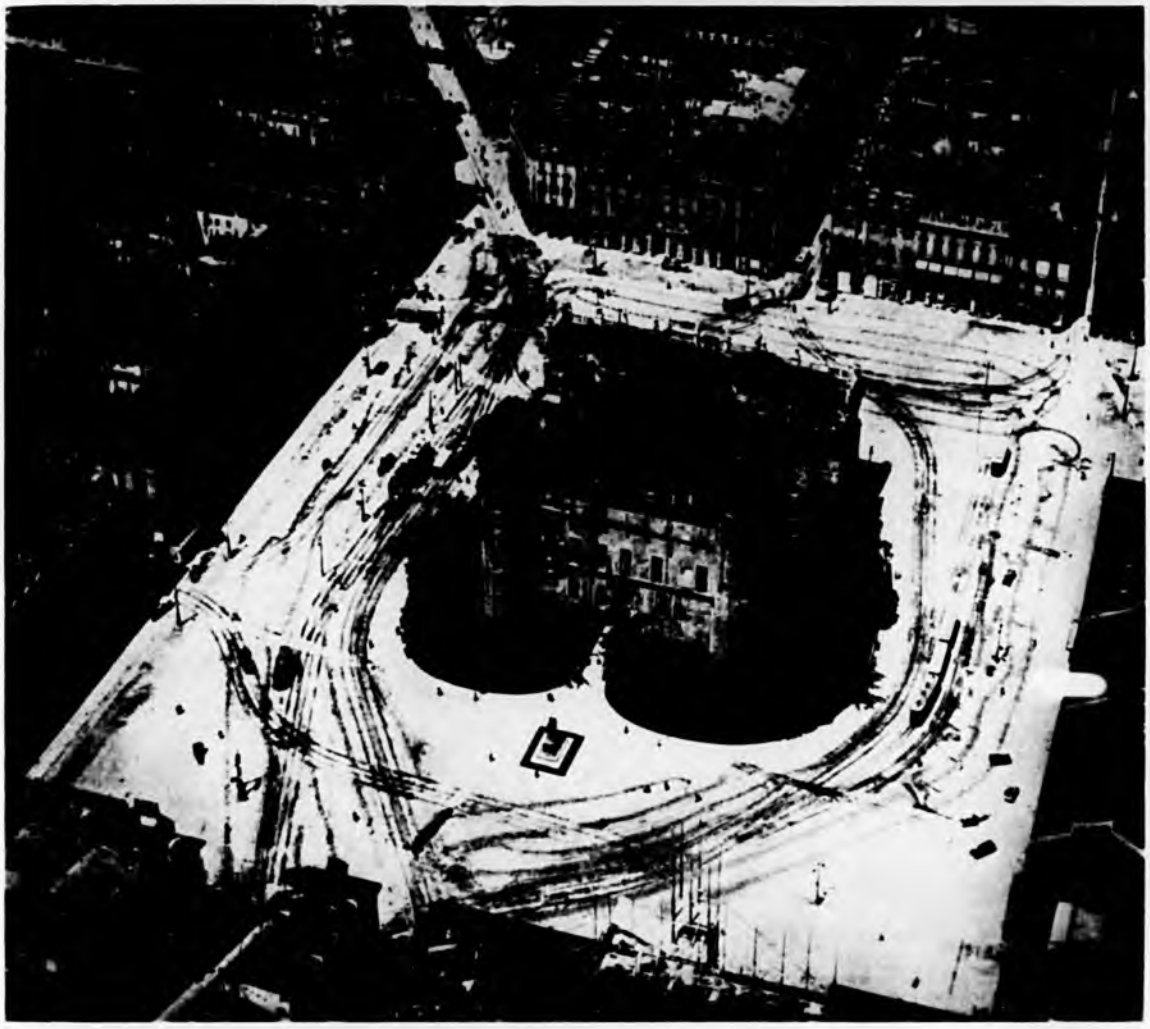
Il Bastion Verde si estendeva a nord della Porta Palatina, sbarrandola. Non fu demolito che una cinquantina d'anni or sono e nemmeno del tutto. Venne atterrato in gran parte per il prolungamento e apertura della via XX Settembre fino al corso Regina Margherita; ma dello spalto cinquecentesco rimase una buona porzione di antemurale: quella su cui sorge, all'ingresso nord del Giardino Reale, il grazioso belvedere che, per essere a foggia di casotto da sentinella, si chiama appunto il «garittone del Bastion Verde».

Emanuele Filiberto non s'accontentò di accrescere il numero degli spalti: egli diè a Torino la celebre Cittadella, edificata in diciotto mesi su disegno dell'ingegnere capitano Francesco Paciotto d'Urbino. Terminata ai primi del 1566, la formidabile rocca aveva forma di pentagono e possedeva nell'interno un pozzo a cui si scendeva per due rampe a chiocciola accessibili ai cavalli. Sostenne durante il Sei e Settecento memorabili assedi. Fu abbattuta dopo il 1856 per esigenze di edilizia cittadina. Si risparmiò il mastio, ripristinato nel 1893, e vi ha degna sede il Museo Nazionale d'Artiglieria.

Ricordiamo gli edifici religiosi. Il più antico è da ritenersi la torre di Sant'Andrea (ora campanile del Santuario della Consolata) se ascoltiamo la tradizione secondo cui nel 1104 un tale Ravacchio, riacquistando d'improvviso la vista, vi scorse in cima brillare un'intensa luce. Ma l'episodio miracoloso ci porta a un periodo antecedente a quello della Mostra: mentre poi il Santuario, quasi del tutto ricostruito su progetti del Guarini e del Juvara, è di epoca posteriore.

Ecco invece, agli albori del secolo decimoquarto, sorgere la chiesa di San Domenico. Qualche vecchia guida ne assegna la fondazione al 1214, attribuendola al medesimo Santo titolare: tradizione basata sul racconto scritto dal Pingone e ripetuto nel Seicento dal Thesauro, ma contraddetta dai domenicani che dimostrano la sua infondatezza, precisando che la chiesa attuale non potè aver origine se non all'inizio del Trecento. Non ebbe sempre l'aspetto che oggi ammiriamo. Giunta al suo massimo splendore sul finire del Cinquecento, decadde per incuria e ignoranza nei tre secoli successivi. Incredibili le deturpazioni causate dagli arbitrari rifacimenti. Fra l'altro, si mutò l'architettura della facciata e si rialzò di sessanta centimetri il pavimento del tempio per portarlo al livello della strada, coprendo in tal modo le basi dei pilastri.

Nel 1906 i domenicani promovevano la costituzione d'un comitato per procedere a un restauro generale. L'anno stesso, con la sorveglianza e la collaborazione dell'ing. Riccardo Brayda, che già aveva ripristinato il mastio della Cittadella, si eseguirono assaggi all'intonaco della facciata, e sotto apparvero



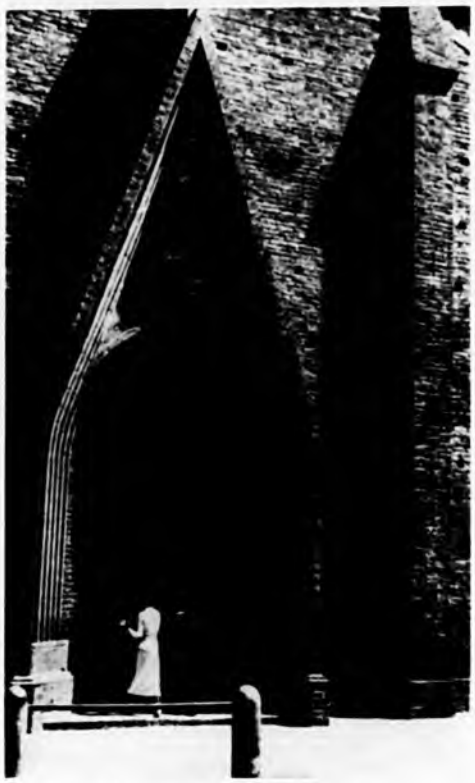
1927 - Cinque anni avanti l'inizio dei lavori per la nuova via Roma. Piazza Castello senza Torre Littoria.
La fronte medioevale di Palazzo Madama col ponte che permetteva il pubblico passaggio sotto il grande atrio a terreno

i segni dell'originaria architettura. Fu riattivata la finestra circolare ch'era stata chiusa e sostituita con altra di cattivo barocco: ripristinata la decorazione dell'ingresso: chiusa una piccola porta praticata a destra e, in sua vece, riaperta la finestra a sesto acuto. Si lavorò quindi all'interno, riabbassando il pavimento, liberando le volte e i pilastri, scoprendo una quantità di affreschi, capitelli, stemmi, colonnine, iscrizioni. Dopo due anni e mezzo di chiusura la chiesa di San Domenico si riapriva al culto la sera del 12 settembre 1908.

Tra il 1490 e il '498, per iniziativa del cardinale Domenico della Rovere, arcivescovo di Torino, su disegno di Bartolomeo da Settignano detto Meo del Caprino, si costruì il Duomo con la bella facciata in marmo bianco di Carrara. È risaputo che la Metropolitana occupa all'incirca l'area di tre chiese fra di loro adiacenti, apposta demolite nei primi mesi del 1490, rispettivamente dedicate a San Salvatore, a Santa Maria e a San Giovanni: tutt'e tre insignite di titolo basilicale.

« L'antico duomo — scrive il Promis — è ricordato dagli storici per l'avvenuta proditoria uccisione di Garibaldo duca di Torino, commessavi l'anno 662 da un famigliare del re Longobardo Godeberto, che con la morte del duca vendicava quella del proprio signore ».

Della scomparsa basilica di San Salvatore ci resta un'importante reliquia, formata da ampi frammenti del magnifico mosaico pavimentale a tessere marmoree bianche e nere, che ornava il suo presbitero: frammenti dissepolti una trentina d'anni fa nel terreno fra la Cattedrale e il Teatro Romano. Il mosaico, a molteplici fregi di figure umane e allegoriche, fu ricomposto e collocato nel Museo Civico. Si può vederlo nella sezione sotterranea di Palazzo Madama. È attribuibile, con probabilità, al secolo decimoprimo o al decimosecondo, come afferma Pietro Toesca, che nella



Facciata della Chiesa di S. Domenico
Il caratteristico portale

Il campanile della Chiesa di S. Domenico

sua monografia su *Torino* (« Collezione Italia Artistica », Bergamo, 1911) ne dà una precisa erudita descrizione.

Un'altra notizia sulla Metropolitana. Il suo campanile si costruì in due tempi: eretto nel 1169 per ordine del vescovo Giovanni Compeys, venne fatto sopraelevare dal Cardinale Della Rovere. Esiste un progetto tracciato nel 1720 da Filippo Juvara per innalzarlo maggiormente. Circostanze varie ne hanno impedito l'attuazione, sebbene Vittorio Amedeo II avesse già disposto perchè si avviassero i lavori.

Nel 1530 si edificava la chiesa di San Dalmazzo sui resti — sembra — d'un tempio preesistente fondato nel 1221. La facciata, però, venne ricostruita nel 1701, e l'altar maggiore è del '742.

Alla metà del Cinquecento risale la chiesa di Sant'Agostino, restaurata nel secolo scorso dall'architetto Carlo Ceppi.

In via Garibaldi, sull'angolo di via Stampatori, sorge l'ex Collegio della Compagnia di Gesù: edificio coevo all'attigua chiesa dei Santi Martiri, fondata da Emanuele Filiberto nel 1577, costruita su disegni di Pellegrino Tibaldi.

Alla fine del secolo stesso, pure in contrada Doragrossa, su progetto di Ascanio Vittozzi si fabbricava la chiesa della Santissima Trinità: ma la cupola è del 1661 e quanto all'interno — informa il Baricco — fu rivestito di marmi, su disegni del Juvara, dopo il 1718.

Del Vittozzi è anche la chiesa eretta nel 1583, insieme col monastero, sul piccolo colle da allora chiamato Monte dei Cappuccini, a specchio del Po, là dove in precedenza era una rocca, o bastia, che proteggeva il passo del fiume.

Eccoci agli edifici civili: pochissimi. In via Porta Palatina, all'angolo nord-ovest con via Basilica, sorge la casa che fu abitata da Filiberto Pingone, l'arcinoto *Monssù Pingon*, storiografo, consigliere e referendario di Emanuele Filiberto. Sulla facciata, affatto disadorna, tinta d'un giallino sbiadito, a ricordo della vecchia architettura non v'è se non un breve arco ribassato con semplice cornice in cotto.

Nella medesima strada, sull'angolo di via Torquato Tasso, attrae lo sguardo un fabbricato con eleganti motivi architettonici e graziose decorazioni in cotto. Ivi, sino a qualche anno fa, era l'albergo della « Corona Grossa », più volte centenario, in passato rinomatissimo, negli ultimi tempi andato in estrema decadenza. Questa casa, che appartiene al sec. XVI e forse alla fine del XV, fu restituita nell'antico stile dall'ing. Brayda dopo il 1880. Un edificio di linee consimili si trova in via Giacomo Leopardi e tracce isolate di remote architetture sono in diversi muri delle strade vicine.

L'interesse più singolare è la casa di via Mercanti n. 7: stile « tipico medioevale » registrano le guide, ma, in verità, anche questo riferibile al periodo tra il chiudersi del secolo decimoquinto e l'inizio del decimosesto. La fronte fu ripristinata nel 1890. Vi sono finestre ad arco a pieno sesto, altre che accennano l'acuto, un'altra rettangolare e quadripartita, tutte con cornici in cotto ed elaborate decorazioni floreali. Ciò che più colpisce, poi, è l'esistenza di tracce di muro rafforzato con ciottoli disposti a spina di pesce, cioè a doppia linea e con le punte convergenti.

Esempi di tali strutture — che dovevano usarsi per opere murarie a fascie o a fronti complete — si ritrovano altresì in vecchie e rustiche case canavesane. In quella torinese le tracce accennate, già abbastanza diffuse verso via Mercanti, sono assai più estese — alternate a sode cinture di mattoni — nel lato sud, prospiciente una rientranza della strada. Non si può non varcare il portone: soglia povera, ma nel cortile agili pilastri sorreggono archi, purtroppo chiusi da recenti costruzioni.

Si tratta d'una casa civile a sè o del settore d'un gruppo di edifici che prendeva l'intera « isola », fino alle vie Barbaroux e San Tommaso? Domanda logica se si riflette ai vari cortili mediante i quali le abitazioni sono tra di loro comunicanti e più se si considerano gli avanzi di fregi e d'una finestra sulla facciata della casa n. 9 di via Barbaroux, avanzi di stile identico a quello del menzionato edificio di via Mercanti.

Terminiamo la rassegna. Altre vestigia rimangono qua e là, in cortili e porticati, specie nella zona tra le vie XX Settembre e della Consolata: ma, tutto sommato, sono numericamente scarsissime. Fenomeno strano in una città che pure ebbe larga importanza nella storia del Quattro e del Cinquecento. Parliamo di vestigia *risibili*, chè parecchie devono esservene di nascoste sotto i banali e sordidi intonaci.

Si opina, anzi, che certe vie torinesi del Medioevo fossero più spaziose di quanto oggi non si presentino. Sulle antiche facciate, probabilmente, si costruirono nuovi brutti edifici, i quali invasero la strada, restringendola talvolta d'un buon terzo.

Se così è, si può concludere che molto di Torino medioevale e cinquecentesca resti ancora da scoprire.

CARLO MERLINI

La Cattedrale ed il suo campanile

settori cittadini di autarchia:

CENTO ANNI DI CARTE DA PARATI

Bisognava essere già anziamotti alla fine dell'altro secolo per ricordare «papà Ambrogio» agli inizi della sua carriera quale maestro di carte da parati e i suoi primi tentativi eseguiti sopra un rozzo pancone, un pezzo di carta alla volta, lo stampo umettato a ogni impressione, una catasta di pesi sul legno in funzione di torchio.

La fabbrichetta era sorta a pian terreno di un antico stabile in piazza Maria Teresa fin dal 1852 e per una quarantina d'anni si era mantenuta fedele alla primitiva sede e al tradizionale sistema di lavoro con la «plancia», come appunto si chiamava lo stampo piano che serviva alla riproduzione dei disegni. Poi si era trasferita in via Alfieri, ingrandendosi e sistemandosi nell'edificio contiguo alla chiesa di San Carlo, proprio nella zona dell'a...aie passaggio a colonne e pilastri fra la piazza e via Roma, tanto che dalla canonica si guardava direttamente nel cortile dello stabilimento.

Nel 1892 fu adottata la prima macchina a mano, nel '97 la prima a motore. Intanto il «vecchio» si era associato al figlio Alberto e l'antica ditta, ormai notissima in tutta Italia sotto la ragione di... famiglia, più che sociale, di «Barone Ambrogio e Figlio», passa decisamente all'avanguardia, oltre che per i perfezionamenti tecnici apportati alla lavorazione, per il fine intuito artistico di Alberto che seppe dare alle carte da parati di quell'epoca quasi un nuovo stile e una dignità prima sconosciuta.

Era quella, infatti, l'epoca d'oro dei grandi mobilieri torinesi — i Gatti, i Lauro, i Martinotti, i Treves, i Valabrega, con le due ultime Case ancora oggi fiorenti — e con essi si manteneva in stretto contatto Alberto Barone, per armonizzare i disegni delle sue carte con i motivi e lo stile dei loro mobili, talora per suggerire agli amici qualche suo spunto personalissimo e originale.

Ma anche tecnicamente, si accennava, erano stati realizzati grandi progressi, che ebbero come la loro consacrazione ufficiale alla grande Esposizione al Valentino del 1902, quando la nostra ditta presentò una carta il cui disegno, o meglio composizione, raffigurava addirittura una corsa di biciclette con sfondo di paesaggio e contorno di spettatori. Occorrevano più striscioni e almeno mezza parete per contenere tutta la scena, che oggi, con le case moderne, non entrerebbe forse in una camera intera: e l'idea, diciamo la verità, anche riportata a quel tempo o aggiornata, che è lo stesso, ci fa sorridere perchè non sapremmo davvero vederci a tu per tu fra quattro mura con una partita di calcio o un arrivo in volata. Ma come prodigio di lavorazione niente da dire, se ci vollero ben trentadue stampi per il disegno e il solo bordo era alto cinquant centimetri.

Poi la fabbrica crebbe ancora, finchè nel 1906 si trasformò in «anonima» abbandonando gli orma angusti locali del centro per una più spaziosa sede in corso Vigevano. E qui consolidò le sue fortune qui seguitò ad ampliarsi, qui produce oggi quasi l metà di tutte le carte da parati che si fabbrican in Italia. Quindi si tratta dell'azienda italiana non solo più antica ma anche più importante, il cui prodotto, appunto perchè la metà del totale che si consuma nel Paese, ora che si è riusciti a svincolare praticamente da ogni importazione straniera, lo si può considerare presente nel cinquanta per cent delle case italiane. E, come vedremo, si tratta di un prodotto le cui materie prime sono fornite, tranne una sola, dall'industria nazionale.

Ce n'era insomma a sufficienza per consigliarci un ricognizione sul posto. E infatti eccoci qua a rifer rirvene...

***

Carta greggia, colori e colle. La triade necessari per la più elementare come per la più fantasiosa carta da parato.

La carta greggia viene fornita nella larghezza regolamentare di cinquanta centimetri e in tagli di lun ghezza variabile dai 900 ai 1300 metri avvolti bobina. È composta per il 20-30 % di cellulosa, co il resto costituito da pasta di legno e cariche vari Giunge direttamente dalle cartiere nazionali.

I colori sono lacche ad acqua, fabbricate anche nell nostra città e a Settimo, che qui vengono stempera a regola d'arte e variamente miscelate a second delle tonalità richieste con speciali colle che d vranno fissare il pigmento sulla carta. La maggi parte di questi collanti sono prodotti in Itali tranne alcuni tipi per carte finissime che si ricava da pelli di coniglio.

Ma l'interessante è la stampa, eseguita in modo co tinuo da grandi macchine che si potrebbero chi mare rotative a cilindri multipli. Una di esse è questo momento ferma perchè si è dietro ad a viarla, ed è il capo-reparto che tra un ordine l'altro ci fa fare la sua conoscenza.

— Questa è a sei colori — ci dice — ma ad og modo, a parte i dettagli e il numero dei cilindri

il funzionamento è identico per tutte. C'è un grosso tamburo centrale che ruota e trascina la carta che si svolge dal rotolo del greggio: poi i cilindri (qui, come vede, sono sei perchè ognuno corrisponde a un disegno e a un colore), ognuno dei quali, quando la macchina è in marcia, è tenuto a giusta pressione contro il tamburo e quindi sopra la carta che gli si svolge sotto.

— E ora perchè sono sollevati?

— Li stiamo regolando in modo che risultino a giusta distanza reciproca l'uno dall'altro, cosicchè, al momento della stampa, ogni colore andrà a cadere al suo posto preciso.

— Ma come fate per saperlo prima?

— Osservando qui... guardi. Vede all'estremo di questo cilindro, che è il primo, quello che sulla carta ancora vergine imprime il cosiddetto «gioco di fondo», vede qui, quasi sull'orlo, una serie di cerchietti in rilievo?

— Ebbene?

— Ognuno lascerà la sua impronta sull'orlo della carta, proprio lungo il margine... A sua volta, ogni cilindro successivo ha come una piccola tacca di fede che, quando esso è ben regolato e al posto giusto deve capitare nel centro del circoletto corrispondente.

— Semplice e pratico...

— Sì, ma per una preparazione accurata occorrono parecchie ore. Qui, ad esempio, saremo pronti solo nel pomeriggio...

E così passiamo alla macchina principe di tutto il reparto, quella che stampa a dodici colori e che non solo è l'unica in Italia ma una delle poche al mondo. Un tamburo mastodontico, dodici cilindri incisi, dodici «servizi» che pensano ad alimentarli mediante nastri continui tesi fra altri rulli e che pescano in bacinelle di bronzo piene di colore, un complesso insomma di assoluta eccezione.

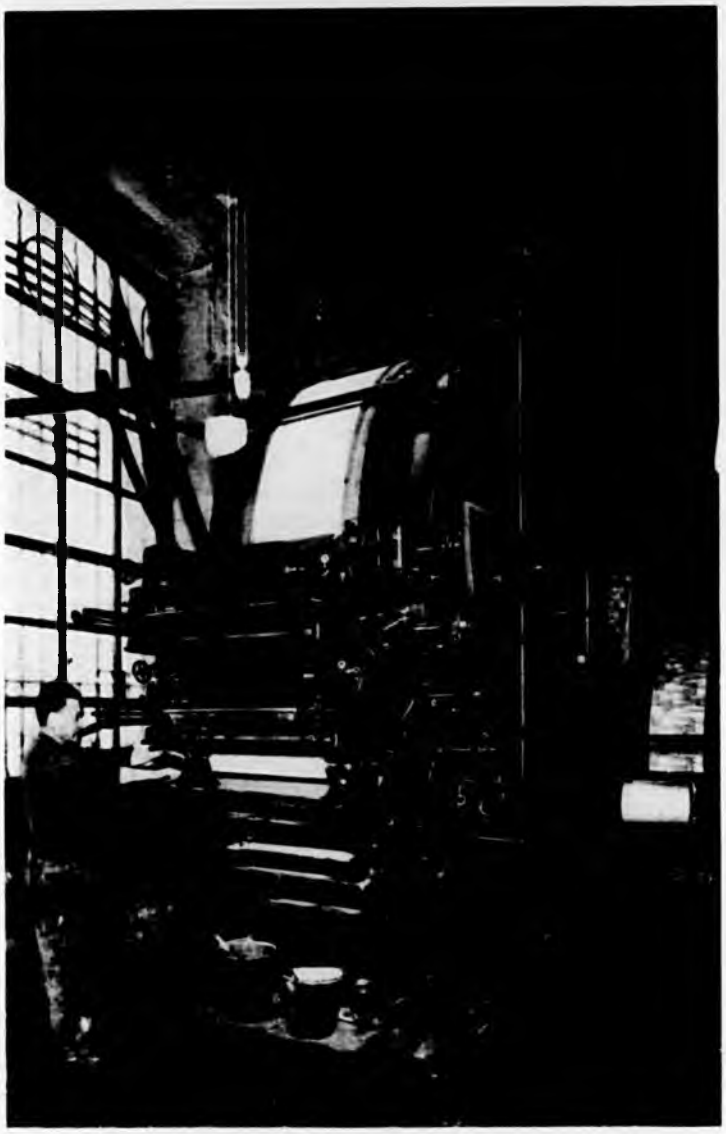
Suggestiva invece, oltre che geniale per gli accorgimenti meccanici messi in opera, è la fase seguente che fa subito pensare a una prova generale di addobbi in grande stile. Perchè il foglio di carta che a piena velocità viene fuori dalla stampatrice è automaticamente disposto su aste di legno che prima sono sollevate in alto lungo il tratto inclinato da due catene, poi si affiancano e continuano in piano il loro cammino, sempre trascinate da altre catene, attraverso lo stenditoio. Spiegare come la cosa avvenga, è troppo difficile ora, mentre a guardarla sembrava così naturale... Ma il risultato è questo: che la velocità delle catene e la distanza delle aste sono regolate in modo che il nastro continuo si dispone a festoni, i quali si asciugano di mano in mano che avanzano grazie all'impianto di ventilazione e riscaldamento predisposto per loro, vanno in fondo e tornano indietro fin quasi presso la bobina greggia che li alimenta, passano infine alle avvolgitrici da cui, se non hanno da subire altre operazioni di arricchimento o finitura, usciranno i rotoli finiti e pronti a entrare in commercio.

In ogni stenditoio sono stipate migliaia e migliaia di metri di nastro raccolti in centinaia di festoni che scendono dal soffitto fin quasi al pavimento. E la potenzialità di ogni gruppo — ve ne sono sette quante le macchine stampatrici — è tale da assicurare una produzione oraria che si aggira sui duemila metri e sui trecento rotoli. Insomma non importa far conti per avere, anche a tavolino, la conferma che qua dentro si possono superare i 100 mila metri giornalieri, cioè tanti da tappezzarne cinquantamila metri quadrati di parete e un migliaio di appartamenti in una volta sola! Ma non si pensi, perchè queste carte nascono a grande velocità, che le cose vadano tanto semplici e liscie per tutti i tipi. Del resto a chi non è capitato sotto mano almeno una volta un campionario completo di carte da parati? Una serie di grossi libroni spessi così, che già a metà cominciano a imbarazzarvi per l'abbondanza della scelta e qui, ad esempio, catalogano in quattro distinti volumi qualcosa come 2270 fogli, dai più sottili e andanti, che pesano una cinquantina di grammi al metro quadrato, ai più spessi e costosi a moltissimi colori, dorati, micati, talora impressi in rilievo per ottenere speciali effetti.

Alcune tappezzerie richiedono tutta una serie di lavorazioni, come certe carte damascate che sembrano di seta per lo stacco brillante dei motivi e i vividi riflessi. Eccone un magnifico esemplare che si sta trasfigurando da una macchina all'altra. Siamo già alla terza fase, lo stampaggio del damasco propriamente detto. Ma si era cominciato con le righe di fondo, sfumandole immediatamente dopo, e cioè ancora freschissime e appena lasciati i cilindri del colore, con una fila di morbide spazzole. Poi era seguita una mano di mica mescolata in polvere a della colla speciale; e la carta pareva già una seta. Tra poco, di nuovo stampata e asciutta, passerà al «goffraggio», una specie di calandratura fra due cilindri, uno d'acciaio che imprime, l'altro di cartone indurito che funziona da contro-matrice, i quali le daranno anche il rilievo perchè proprio più nulla abbia da invidiare a un vero damasco.

In altri casi invece, specie per i basamenti, si tratta di imitare pelli, cuoio, linerusta e così via, con impressioni più o meno profonde, con superfici più o meno opache, più o meno lucide. Solita stampa prima, successiva «goffratura», eventuale vernice alla spazzola, come per la mica, ma a base di nitrolacche. Poi vi sono le carte lavabili che, prodotte in una gamma di tinte luminose e di gradevole aspetto e perchè capaci di resistere anche a molti composti chimici, si diffondono sempre più nell'arredamento moderno; le carte fantasia per scatolame; le carte fodera per valigeria che sono alte il doppio di quelle da parati, sono stampate, invece che con lacche ad acqua, con colori di anilina sciolti in alcool, esigono particolari cilindri di gomma.

Già, questi cilindri dei disegni... Quelli ormai secolari fanno buona compagnia in un enorme magazzino sotterraneo ai contemporanei e ai recentissimi. Sono tutti disposti in bell'ordine, agganciati ad armature di legno che lasciano stretti passaggi liberi



Una delle grandi rotative per la carta da parati

e convertono l'ambiente in una serie di alti corridoi affiancati, le cui pareti sono composte esclusivamente di stampi curvi che vi sovrastano, v'investono, quasi vi guardano e vi ossessionano con i loro motivi ad altorilievo. Molti sono di legno di pero, e il disegno vi è riportato sopra con applicazioni di feltro accuratamente contornato da margini di ottone. E quando il fregio si svolge arioso e ad ampie volute, come nelle stoffe del Quattro e Cinquecento che lo ispirano. E la simpatia del pubblico va ancora a questi tipi perchè «vestono» l'ambiente e «donano» ai mobili.

Altri, specie per i fondi a punti o a tratteggio, nascondono l'anima legnosa sotto una selva di chiodini e di laminette che vi fanno pensare a complicati strumenti di tortura, a spazzole metalliche per operazioni di tatuaggio, alla fantastica pazienza di chi riuscì a combinare questi mosaici metallici da qualche migliaio di pezzi. Qualche migliaio, tanto per stare alla media, perchè sopra un cilindro punteggiato di piccoli esagoni disposti ad alveare, un piccolo conto delle righe, degli elementi geometrici in ogni riga, delle puntine in ogni celletta, ce ne ha dati oltre quarantamila, di tali minuscoli spezzoncini. Solo metallici sono invece i cilindri per la «goffratura», incisi talora direttamente con un bagno acido. Insomma è un patrimonio che sta raccolto qua sotto. Una cilindroteca, la si potrebbe chiamare, che documenta ormai il gusto di cinque generazioni, il passare fugace di molte mode e l'ostinato ritorno di altre, l'evoluzione continua dal complicato di una volta al sempre più semplice e anche troppo di oggi, la straordinaria fortuna di certi disegni che seguitano a far presa sul pubblico a colpo sicuro.

Perchè così e perchè qualche volta tutto il contrario, malgrado l'innegabile bellezza, la novità simpatica, magari la genialità di una nuova creazione? Perchè l'arte e la tecnica possono non bastare e resta sempre un piccolo fattore imponderabile che viene a rovesciare la più logica previsione. L'importante è di ridurre questi casi al minimo: e qui entrano in gioco l'esperienza e l'intuito uniti a uno studio continuo. Sennò questa fabbrica non manterrebbe oggi, a ottantasei anni dalla fondazione, lo stesso primato di allora, come una vecchia quercia che ogni anno inverdisce di nuovi virgulti.

Una fabbrica, poi, in cui la vostra visita ricomincia quando credete che sia finita. Avete esaurite le carte da parati, è un secondo stabilimento che vi attende per farvi conoscere tali e tante carte patinate quante non ne vedrete più in tutto il resto della vita. Ha trent'anni giusti questo reparto, che fu aggiunto all'altro nel 1908 e, continuamente aggiornato, è un modello del genere. Nè la sua denominazione generica tragga in errore perchè, anche se di carte patinate ve ne offre una varietà che mai avreste creduta così copiosa, di bianche e di colorate, di semilucide e di lucide, per litografia e per affissi, per sacchetti e per scatole, oltre tutto questo bisognerà pur che vediate a quali prodigi di imitazione si è giunti con le carte uso pelle. E come si producono le paraffinate che l'industria dolciaria cittadina assorbe in gran copia per l'incarto delle caramelle e dei pastigliaggi. E le gommate per etichette o le fibrose per la rapida chiusura dei pacchi.

Ma lasciamo andare, chè ce n'è abbastanza con le prime. E cerchiamo di riassumere in poche parole. Si tratta dunque di patinare questi grossi rotoli, cioè

di spalmarli sopra una faccia con sostanze capaci di riempire pori e interstizi tra fibra e fibra, in modo da formare una superficie piana ed eguale che poi verrà lucidata.

C'è quindi, anzitutto, il laboratorio dove si manipolano queste speciali patine. Per le carte bianche, si usa una miscela di caolino e bianco fisso tenuti insieme da caseina, alla quale, a seconda dei casi, si aggiungono sostanze ausiliarie, come cere e saponi, che hanno lo scopo di ammorbidire la carta ed esaltarne il lucido a suo tempo. Per le carte colorate si aggiungono naturalmente i colori, in genere di anilina. Per le metallizzate, polveri e porporine varie di bronzo, d'argento, di alluminio.

Accanto cominciano (è proprio il caso di dire così dato che sono lunghe una settantina di metri) le due corsie gemelle per la spalmatura e l'asciugamento della carta, favorito da un grandioso impianto di aria calda che con le sue enormi tubazioni invade e fascia le pareti. E i reparti son due, per le patinate bianche e per le colleghe colorate che richiedono una temperatura ambiente maggiore. Seguiamo allora quello del bianco, meno estivo e più confortevole, e quanto al resto in tutto simile all'altro.

Una macchina fa tutto. C'è un grosso tamburo metallico sul quale arriva la carta che si svolge dal rotolo; un feltro continuo che scorre sopra un cilindro di rame, pesca in una bacinella contenente la patina e la trasporta sulla carta; una serie di spazzole disposte lungo la periferia del tamburo, alcune fisse altre oscillanti, che stendono e fanno meglio aderire la pasta al foglio. Poi lo stendaggio, come per le carte da parati. Un breve riposo in relativa pace, che certo non lascia sospettare quello che attende ora le pazienti.

Il magazzino di prosciugamento e aerazione

Perchè è adesso che a forza di rudi massaggi e di frizioni a regola d'arte acquisteranno tutta la loro bellezza. Ma che fatica, pensate un po', opache e calcinose come sono uscite dalla spalmatura. Perchè qui il nastro sarà ingoiato e stirato dai cilindri di una normale calandra: ne uscirà dall'altra parte semilucido, « matt » secondo la denominazione commerciale, per essere destinato a usi di stampa. Oppure, quando alla patina fu aggiunta la cera, il foglio passa alle lisciatrici ad agata che lo renderanno brillante e quasi speculare. In certi casi, come per le carte a colori metallici, si ricorre ancora alle calandre, ma di tipo speciale con cilindri rotanti a diverse velocità in modo da esercitare una più efficace frizione sulla patina.

Caratteristiche queste lisciatrici ad agata o « liscie », come le chiamano. Hanno ormai trent'anni, quanti ne ha il reparto delle patinate, e da allora sono rimaste immutate perchè, nonostante tutti i progressi della tecnica, nulla si è trovato più semplice e nello stesso tempo più perfetto di tali macchine quasi elementari.

Già, prendete un bel sasso levigato di fiume e passatelo e ripassatelo premendo un po' sopra una qualunque superficie ruvida, naturalmente meno dura, legno, cartone, cuoio, osso e simili. Il lucido verrà fuori più o meno a regola d'arte, striato o uniforme, brillantissimo o appannato, ma una differenza ci sarà sempre. La « liscia » fa meccanicamente la stessa cosa. Il blocco di agata, e di agata che non per nulla è una delle più dure fra le « pietre dure », è fissato all'estremità di una specie di pendolo il

cui movimento di va e vieni è assicurato da un braccio trasversale azionato da un volantino. Insomma l'inverso di quello che avviene nella classica macchina a vapore. Qui la corsa alternativa dello stantuffo è trasformata con biella e manovella in moto rotatorio: alla liscia è una ruota, messagli quasi di fianco, che manda e rimanda il pendolo.

E allora? Ma è tutto qui se vogliamo. La pietra poggia con una certa pressione, regolabile a seconda dei casi e delle contingenze immediate di lavorazione, sopra un'assicella di legno appoggiata agli estremi e libera di cedere incurvandosi nel mezzo. Appunto per restare sempre a contatto con l'agata che esegue ogni volta un arco di cerchio, mentre se fosse rigida, o il pendolo resterebbe bloccato subito all'inizio di ogni tratto o varierebbe la pressione lungo il tragitto.

Quanto alla carta, essa scorre lentamente sul sopporto di legno e a ogni passata della pietra si arricchisce di una striscioline tirata a specchio. E a forza di strisciolinе se ne lustrano a ogni macchina duecento metri al giorno.

Semplice, è vero? Almeno a parole. Ma occorre dosare giustamente le miscele, regolare le calandre e le lisciatrici (solo di queste ve ne sono alcune diecine), vigilare scrupolosamente il grado di umidità dell'ambiente con assoluta assenza di ogni pulviscolo, garantire con la condizionatura dell'aria anche il conforto delle maestranze. Che la polvere dovesse riuscire esiziale in una lavorazione di tal genere, perchè inquinerebbe irreparabilmente patine e tinte talora delicatissime, è più che intuitivo; ma che un'aria troppo secca provocasse fenomeni di elettricità statica nelle lucidatrici ad agata, lo avreste mai pensato? E che la carta elettrizzata si attaccasse così alle parti vicine da interrompere il normale funzionamento della macchina?

Anche qui dunque, come per le carte da parati, molta tecnica, molta esperienza e mille accorgimenti continui. Materie prime nazionali, una produzione autarchica che dalla nostra città si dirama in tutte le regioni italiane e per la sua vastissima gamma è in grado di offrire tutti i tipi comunemente ed eccezionalmente richiesti dal mercato.

Insomma, come si diceva prima, un secolo bene speso e uno stabilimento, oggi, fascisticamente in linea.

B. SALADINI DI ROVETINO

Lavori di finitura delle "pezze" prima del lancio sul mercato

DONNE FASCISTE ACCAMPATE IN AFRICA

Il 21 aprile sessanta Donne e Giovani Fasciste lasciarono Torino dirette... nientemeno che in Africa. I Corsi di preparazione della donna alla vita coloniale — provvidamente istituiti dal Partito — ebbero nella nostra provincia una integrazione tanto intelligente quanto originale. Il merito va ripartito tra la Federazione dei Fasci Femminili e la Sezione dell'Istituto Fascista per l'Africa Italiana, che con cordiale affiatamento realizzarono un'impresa che lascia a tutta prima persino increduli. Le donne al campo; e per di più in Africa. Come se ciò non bastasse la località non fu scelta alle porte di Tripoli; ma in un'oasi. Niente giro turistico, niente ozio mondano; ma vita semplice, persino un po' rude, sotto la tenda, vicino alla natura. Conoscere l'Africa non vuol dire scendere in un grande albergo perfettamente eguale a tutti i grandi alberghi del mondo. Vuol dire invece fare tutte le cose che le donne e giovani torinesi appunto hanno fatto, e che qui brevemente accenneremo. Giudicherà il lettore se non c'è da restare, sulle prime, addirittura un po' increduli, come già dicevamo.

Dunque la partenza ebbe luogo la sera del Natale di Roma. Alle ore 13 del 24 aprile le donne arrivarono a Tripoli. Dopo tre giorni e tre notti di viaggio, in terza classe, per terra e per mare, sfilarono per Tripoli nella loro impeccabile divisa bianca, sciolte e leggere pur nella formazione marziale. In torpedone raggiunsero la località scelta per il campo a Bu Grara, nell'oasi di Suck el Giuma. Lì, proprio sotto gli ulivi secolari, che furono spettatori solenni della consegna della spada dell'Islam a Benito Mussolini, le donne si videro di tribuire coperte, sacconi, paglia; riordinarono tutto; mangia-

Gioconde scene di vita al campo

Una visione della tendopoli torinese

rono: e poi, come Dio volle, dormirono. Abbiamo scritto: «come Dio volle»: ma Dio vuole sempre che chi è stanco riposi, e aggiunge come premio, dopo le sane e oneste fatiche, un sereno abbandono, una felicità quasi primitiva, spontanea e semplice.

Le donne, che più dell'uomo si sono mantenute vicine alla natura, serbano tutte, della loro parentesi africana, il più caro ricordo. La conoscenza della vita e dei problemi coloniali si spogliò delle sue solite apparenze scolastiche: i fatti si sostituirono alle parole. Se lezioni vi furono, furono lezioni pratiche: come quelle impartite durante la visita all'Istituto Sperimentale Agricolo e Zootecnico di Sidi Mesri. E poi ad esempio, proprio a questo proposito, ci si lasci aggiungere un particolare, che è già di per sè significativo: i diciotto chilometri per raggiungere l'Istituto Sperimentale furono fatti a piedi.

Noi pensiamo pertanto che il Campo delle Donne e Giovani Fasciste abbia giovato alla propaganda coloniale più di un numero anche infinito di conversazioni. Lezioni e conversazioni, anche se fatte da persone che sanno quello che dicono e che sanno dirlo — la doppia qualità è assai rara — giovano tutto al più agli iniziati. Ai non iniziati non servono a nulla. Se l'Italia vuole — e che lo voglia è certo — invitare all'Africa i giovani e il popolo, deve cercare delle forme di propaganda intelligenti ed originali. Una conferenza coloniale richiama soltanto chi già conosce quei problemi, allo stesso modo che una lezione sull'astronomia fa accorrere chi ha già in sè la passione per quello studio. Per cominciare ad amare la vita coloniale non c'è altro che provare a viverla.

Proprio per questo lodevolissima ci sembra l'iniziativa nata nella nostra città, prima del genere in Italia, e che forse non ha precedenti nemmeno nelle altre Nazioni. Ci diceva l'ottimo Direttore del Campo — il dottor Arminio Müller, Segretario per Torino dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana — che l'esperienza fatta consente di dare il più vasto e brillante seguito a questo genere di attività. In questo caso Torino sarà lieta ed orgogliosa di aver dato l'esempio. Serietà di propositi, buon senso, tenacia nel realizzare restano le proprietà della città nostra, tanto più preziose quanto più le iniziative — per un osservatore superficiale originali e avventate — richiedono per essere condotte in porto diritta e precisa volontà.

Le sessanta Donne e Giovani Fasciste vissero diciotto giorni in Africa: videro coltivare i campi, percorsero a piedi o in camion distanze enormi, raggiunsero il mare e le zone dell'interno, sostarono commosse al camposanto dei bersaglieri a Giama el Turk, ammirarono gli scavi di Sabratha, le grotte di Garian-Tegrinna. Ogni mattina scesero dai lettini alle sei e mezzo, e onorarono la bandiera. Prepararono il cibo, ordinarono il campo, presero lezioni di equitazione e di guida di automezzi.

Le sessanta Donne e Giovani Fasciste hanno conosciuto in Africa una vita semplice, quasi primitiva: e ne provano un po' di nostalgia.

Ecco un esempio di propaganda coloniale fatta sul serio.

G. M.

LE VILLE NUOVE E LE TERRE FRANCHE IN PIEMONTE

Diverse città italiane, create nel medioevo fra il sec. XII ed il XIV, ricordano nel nome la loro recente fondazione o le franchigie accordate dai fondatori agli abitanti che vennero a popolarle. Tali sono le numerose località chiamate *Villanova* o *Villanuova*, seguite da un secondo nome che le distingue fra loro, e, meno frequenti, quelle dal nome di *Francavilla*, *Villafranca* ed anche di *Castelfranco* e *Borgofranco*.

Fanno riscontro ad esse in Francia le varie *Villeneuve*, *Villenouvelle*, *Franqueville*, *Villefranche*, seguite talvolta dal nome del signore che le aveva fondate, quali *Villeneuve-le-Roi*, *Villeneuve-le-Comte*, *Villeneuve-l'Archevêque*; in Germania e nella Svizzera ai nostri Borgofranco corrispondono le città chiamate *Freiburg*.

Le ville nuove e le terre franche furono create, essenzialmente per ragioni militari, in punti strategici di confine o presso importanti strade di grande traffico: sorsero in tal modo Villafranca di Verona, fondata alla fine del sec. XII, all'estremità della campagna veronese, Castelfranco dell'Emilia, costruito sulla Via Emilia nel sec. XIII; la loro fondazione provoca talvolta il sorgere di un altro centro a poca distanza dal primo: vediamo così i Padovani fondare nel 1210 Cittadella per contrapporre una valida fortezza a Castelfranco, fondato dai Trevigiani undici anni prima.

Per favorirne il popolamento varie erano le concessioni accordate a chi veniva ad abitarle: privilegi, esenzioni da servizi e da gravezze feudali, libertà per le persone e per i loro averi: se il fondatore era un Comune talvolta gli abitanti erano equiparati ai cittadini della città fondatrice.

La maggior parte di queste nuove città italiane fu costruita in pianura: la loro forma planimetrica, delimitata dal perimetro delle mura di difesa, è generalmente quella di un quadrato o di un rettangolo: le poche vie dell'abitato tagliandosi ortogonalmente formano una semplice scacchiera. Diverse hanno ancora le mura merlate e turrite in cui si aprono le antiche porte, altre, che per vicende di guerra ebbero distrutte le difese, conservano solamente il primitivo tracciato regolare delle strade interne.

In Piemonte la persistenza del piano primitivo ci ha permesso di individuare esattamente i nuclei antichi di alcune di queste terre e di esse presentiamo gli schemi planimetrici e l'illustrazione delle vie e degli edifici più caratteristici. Sarebbe interessante esaminare la distribuzione geografica nel territorio piemontese di tutti questi nuovi centri abitati e studiare le ragioni storiche e militari della loro fondazione anche per mettere in evidenza quelli che col susseguirsi degli avvenimenti mutarono nome o furono distrutti e ricostruiti. Il materiale di studio non farebbe invero difetto quando si consideri che, ad esempio, la sola Vercelli fondò ben 22 terre franche, ma per i limiti che ci siamo imposti consideriamo solo [illegible] fra le più interessanti.

Fra quelle fondate dai Vercellesi ricordiamo Borgofranco d'Ivrea che è uno fra i pochi paesi di tale nome ancora esistenti in Italia.

Borgofranco d'Ivrea: dell'antico *Burgus Francus Eporediensis*, fondato nel 1200 durante le lotte di Vercelli con Ivrea ed edificato in terreno pianeggiante sulla riva sinistra della Dora Baltea, esistono ancora nella Sezione Franca del paese attuale, due strade denominate Via delle Chiese e Via Morta parallele fra loro e collegate da qualche breve via trasversale.

La larghezza delle prime è di tre metri, quella delle vie secondarie due; una di queste, Via Santa Teresa, all'incontro con la Via Morta, è sormontata da un arco, resto di un'antica porta. Poche tracce rimangono dei primitivi edifici dei quali si vedono soltanto i muri perimetrali costruiti in pietrame ed in ciottoli disposti inclinati a spina di pesce; in questi muri è visibile qualche arco in pietra che costituiva la parte superiore di finestre o di porte ora murate. Le abitazioni di questo borgo franco dovettero essere, anche in epoche posteriori a quella della fondazione, assai modeste sul tipo di quella riprodotta nel Borgo Medioevale di Torino e prospettante sul Po detta appunto casa di Borgofranco, costruita con una intelaiatura di legname riempita di muratura, a due piani in successivo aggetto così che quello superiore sporge più di un metro dal piano terreno; questa piccola casa ha il tetto ricoperto di paglia. Le costruzioni delle epoche successive e l'estensione notevole dell'abitato moderno hanno alterato il carattere primitivo di questo borgo che non presenta caratteristiche urbanistiche speciali.

VILLAFRANCA SABAUDA - Case e portici nella via Po

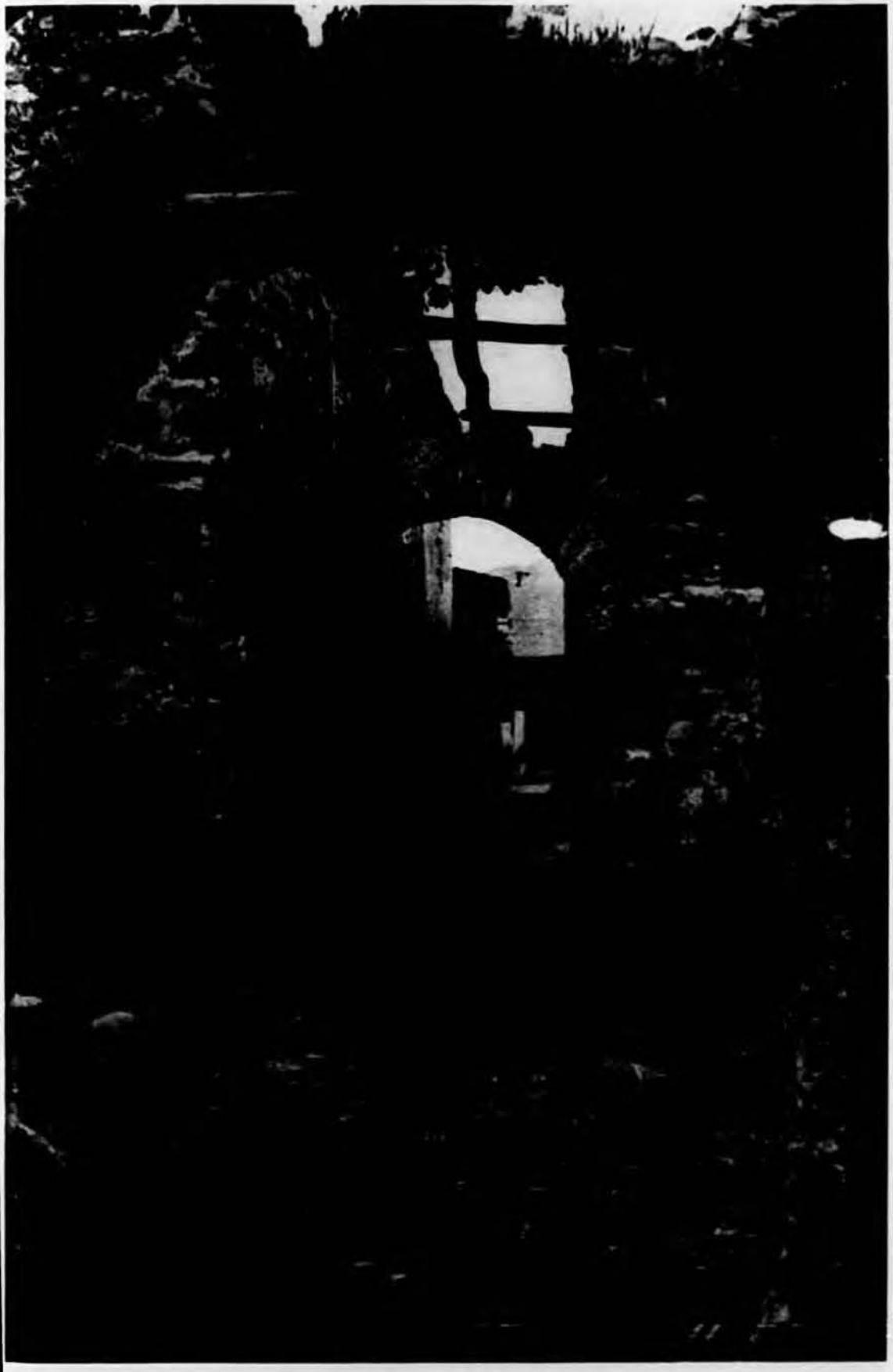
VILLAFRANCA SABAUDA
Portici a pavimento sopraelevato in via P. Bajardo

Ricordiamo pure fra le ville franche piemontesi un'unica località chiamata *Francavilla* presso Novi Ligure detta ora Francavilla Bisio, per distinguerla da altre sette località omonime esistenti in Italia. L'antico paese venne distrutto dai Saraceni: ricostruito, fu posseduto dai Genovesi, divenne poi feudo degli Spinola, dei Duchi di San Giuliano ed infine dei Guasco di Bisio.

Nella nostra regione sono invece più comuni i toponimi di Villafranca: in alcune di queste antiche ville e nelle ville nuove poco lontane da Torino esistono ancora strade e case architettonicamente interessanti anche se lo sviluppo dei fabbricati lungo le vie rettilinee degli abitati di pianura non offre quegli scorci prospettici pittoreschi ed imprevisti che troviamo nelle vie tortuose dei borghi collinari.

In una fertile pianura sulla riva sinistra del Po e nel nodo di convergenza di cinque strade sorge *Villafranca Sabauda* già Villafranca *ad Padum*. L'abitato è composto di due parti chiamate Santo Stefano e S. Maria Maddalena. Quest'ultima sorge su di una pianta irregolare mentre la prima ha una pianta a scacchiera regolare delimitata dalle attuali Vie dei Bastioni Verdi e Via Dietro Mura che ci indicano il perimetro delle antiche opere di difesa. Nelle mura si aprivano tre porte chiamate: del Molino a nord, di Sant'Antonio a ponente, di Saluzzo a mezzogiorno; dal lato di levante era sufficiente difesa il Po, che non si poteva guadare, e perciò non esisteva la porta. Oltre alle due chiese parrocchiali dedicate a S. Maria Maddalena e a S. Stefano, vi sono le chiese delle Confraternite dell'Annunziata, del Gesù, di S. Bernardino ed altre annesse ai conventi. La chiesa di Santo Stefano presenta verso l'esterno del borgo l'abside munito di contrafforti ed il campanile quadrato sormontato da una guglia poligonale e quattro pinnacoli; le altre chiese e molte case dell'abitato sono state costruite in periodi posteriori al '500 e solamente nel borgo di S. Maria Maddalena la via principale, che ha edifici con portici caratteristici dal pavimento sopraelevato sulla strada, ci dà un'idea dell'abitato antico. La parte detta S. Stefano è composta da isolati centrali quadrilateri e da altri rettangolari con un rapporto fra i lati variabile da 1 a 2 ad 1 a 2,5. Le vie sono larghe dai 5 ai 7 metri e la Via Grande, ora Via Roma, che doveva probabilmente essere porticata su due lati, aveva una larghezza di 9 metri ora maggiore per la distruzione degli antichi portici.

Villafranca Sabauda fu fondata dalle popolazioni di paesi vicini distrutti durante le guerre del Barbarossa: essa potè essere popolata per gli accordi intervenuti fra i paesi circostanti ed i loro feudatari che permisero il trasferimento delle famiglie dai luoghi di



BORGOFRANCO D'IVREA - Via S. Teresa dalla via Herta

VILLAFRANCA SABAUDA - Case e portici nella via Po

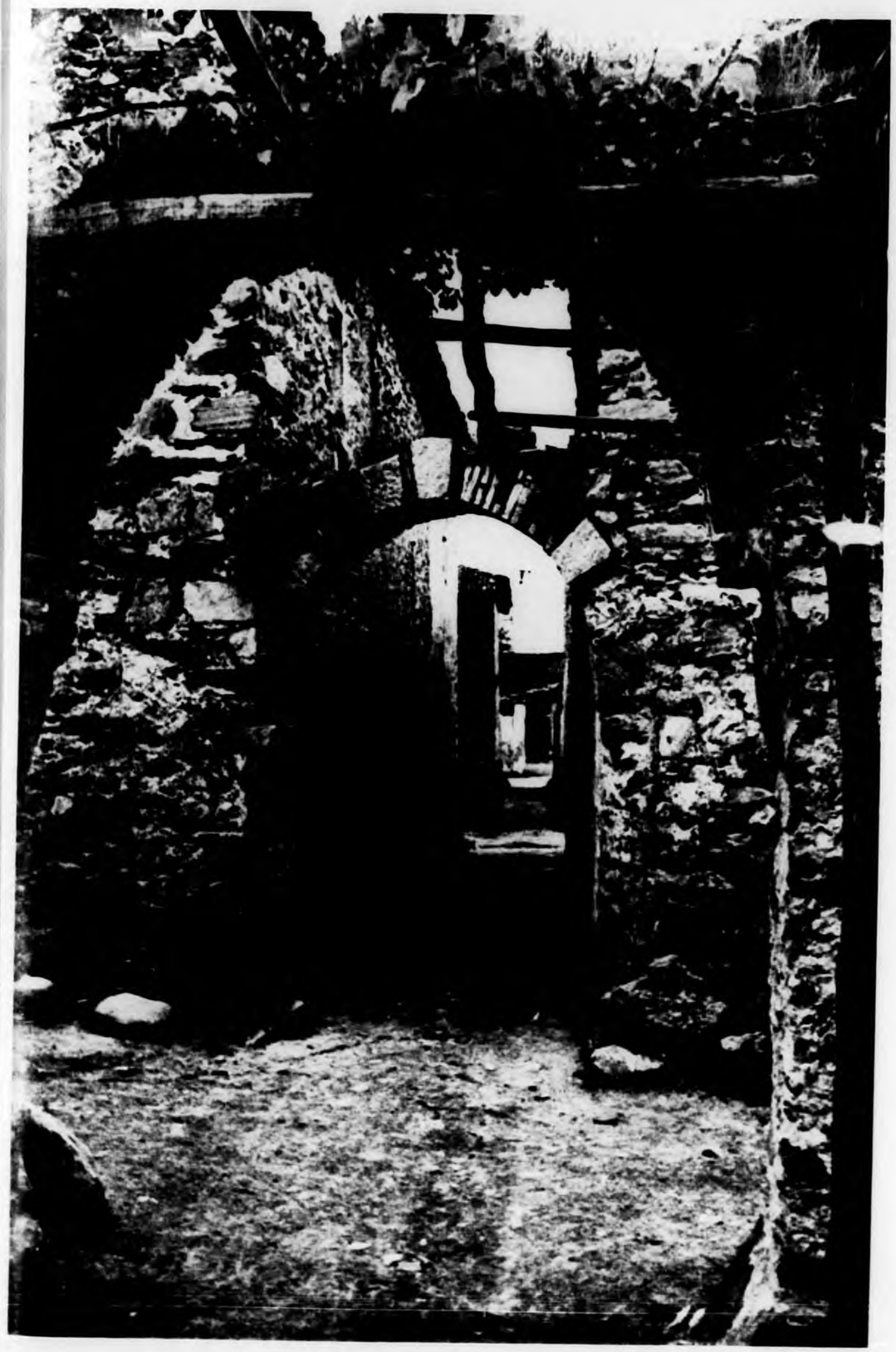
VILLAFRANCA SABAUDA
Portici a pavimento sopraelevato in via P. Bajardo

Ricordiamo pure fra le ville franche piemontesi un'unica località chiamata *Francavilla* presso Novi Ligure detta ora Francavilla Bisio, per distinguerla da altre sette località omonime esistenti in Italia. L'antico paese venne distrutto dai Saraceni: ricostruito, fu posseduto dai Genovesi, divenne poi feudo degli Spinola, dei Duchi di San Giuliano ed infine dei Guasco di Bisio.

Nella nostra regione sono invece più comuni i toponimi di Villafranca: in alcune di queste antiche ville e nelle ville nuove poco lontane da Torino esistono ancora strade e case architettonicamente interessanti anche se lo sviluppo dei fabbricati lungo le vie rettilinee degli abitati di pianura non offre quegli scorci prospettici pittoreschi ed imprevisti che troviamo nelle vie tortuose dei borghi collinari.

In una fertile pianura sulla riva sinistra del Po e nel nodo di convergenza di cinque strade sorge *Villafranca Sabauda* già Villafranca *ad Padum*. L'abitato è composto di due parti chiamate Santo Stefano e S. Maria Maddalena. Quest'ultima sorge su di una pianta irregolare mentre la prima ha una pianta a scacchiera regolare delimitata dalle attuali Vie dei Bastioni Verdi e Via Dietro Mura che ci indicano il perimetro delle antiche opere di difesa. Nelle mura si aprivano tre porte chiamate: del Molino a nord, di Sant'Antonio a ponente, di Saluzzo a mezzogiorno: dal lato di levante era sufficiente difesa il Po, che non si poteva guadare, e perciò non esisteva la porta. Oltre alle due chiese parrocchiali dedicate a S. Maria Maddalena e a S. Stefano, vi sono le chiese delle Confraternite dell'Annunziata, del Gesù, di S. Bernardino ed altre annesse ai conventi. La chiesa di Santo Stefano presenta verso l'esterno del borgo l'abside munito di contrafforti ed il campanile quadrato sormontato da una guglia poligonale e quattro pinnacoli: le altre chiese e molte case dell'abitato sono state costruite in periodi posteriori al '500 e solamente nel borgo di S. Maria Maddalena la via principale, che ha edifici con portici caratteristici dal pavimento sopraelevato sulla strada, ci dà un'idea dell'abitato antico. La parte detta S. Stefano è composta da isolati centrali quadrilateri e da altri rettangolari con un rapporto fra i lati variabile da 1 a 2 ad 1 a 2,5. Le vie sono larghe dai 5 ai 7 metri e la Via Grande, ora Via Roma, che doveva probabilmente essere porticata su due lati, aveva una larghezza di 9 metri ora maggiore per la distruzione degli antichi portici.

Villafranca Sabauda fu fondata dalle popolazioni di paesi vicini distrutti durante le guerre del Barbarossa: essa potè essere popolata per gli accordi intervenuti fra i paesi circostanti ed i loro feudatari che permisero il trasferimento delle famiglie dai luoghi di



BORGOFRANCO D'IVREA - Via S. Teresa dalla via Morta

VILLANOVA SOLARO - Il castello (sec. XIV)

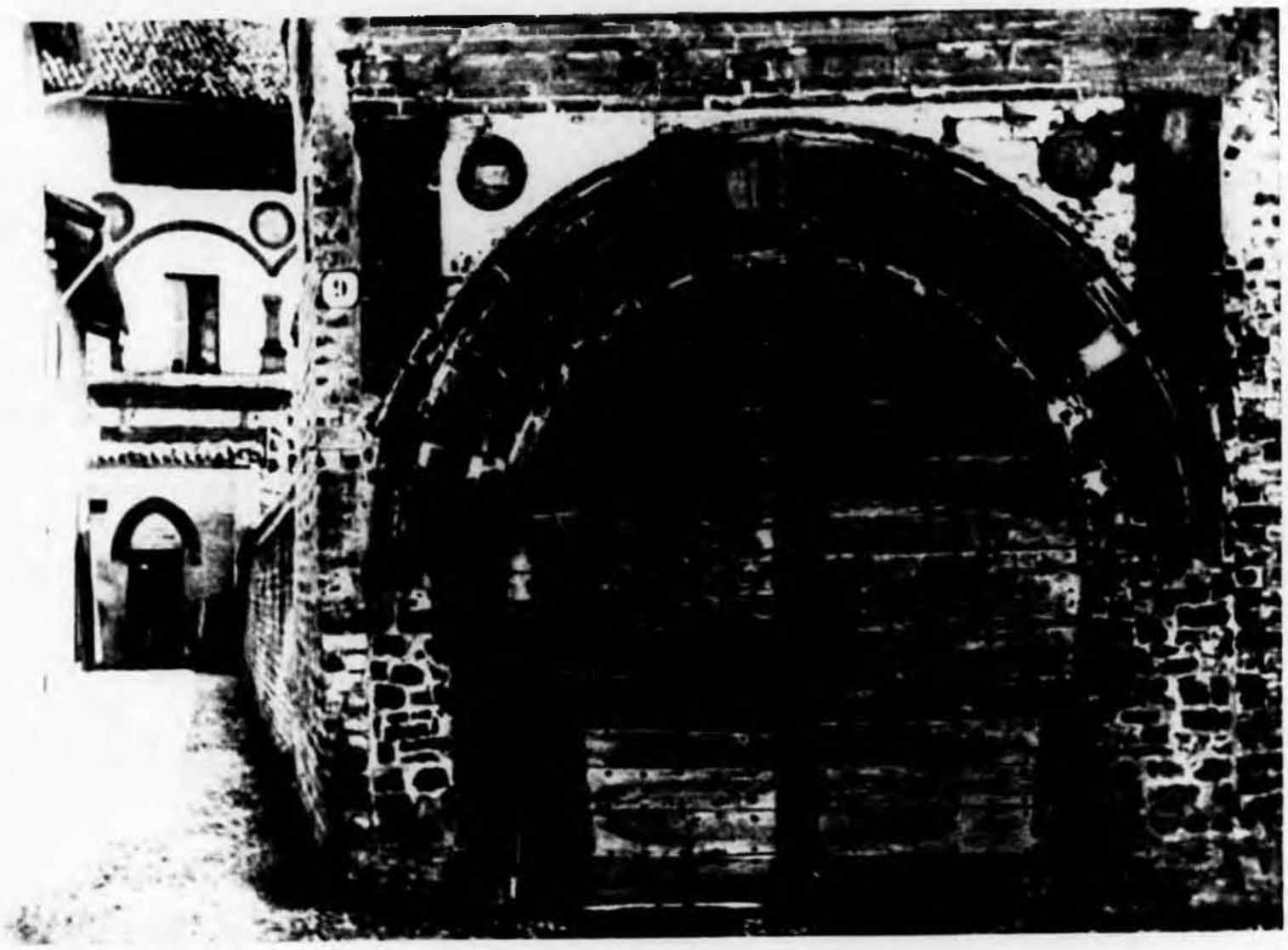
VILLANOVA SOLARO - Casa parrocchiale (fine secolo XV)

origine, trasferimento altrimenti vietato nel Medio Evo. Poichè fu costruita in un territorio dei Conti di Savoia venne in possesso di questi e Tommaso, conte di Moriana, la ingrandì, la cinse di mura e vi edificò sulla sponda sinistra del Po un castello, demolito al principio del sec. XVIII.

Villafranca Sabauda fu sempre posseduta da Casa Savoia e non fu mai data in feudo.

La strada che partendosi dall'abitato in direzione sud-est sorpassa il Po e conduce a Moretta, paese che ha un castello del sec. XIV ed alcune case dai portici ad arco acuto, proseguendo nella stessa direzione, raggiunge dopo una decina di chilometri *Villanova Solaro*. L'abitato di essa, chiamata anticamente Villanova di Moretta, fu costruito non lontano dall'antico borgo in seguito ad ordine emanato nel castello di Pinerolo, il 27 marzo 1327, da Filippo di Savoia, principe d'Acaja.

Essa godette di varie franchigie, immunità e privilegi ed ebbe numerosi feudatari tra i quali principalmente quelli appartenenti ai vari rami della Famiglia Solaro. Posta in pianura, alla destra del torrente Varaita questa Villanova ha poche vie rettilinee, larghe da 5 ad 8 metri, non porticate, che circoscrivono grossi isolati rettangolari. Edifici caratteristici sono: il Castello trecentesco circondato da fossati e munito di due torri, ora sede dell'ospedale; la chiesa parrocchiale di San Martino, nella quale rifacimenti posteriori hanno alterato il primitivo aspetto, ed infine la bellissima casa parrocchiale fatta costruire dall'abate Giovanni Bartolomeo dei Solari prevosto di Villanova Solaro, tra la fine del '400 ed i primi del '500. Questa casa, posta in un giardino adiacente alla chiesa, è ricca di decorazioni in terracotta con ampi finestroni rettangolari al piano terreno, ora in parte murati, ed una galleria ad archi al primo piano, sormontata da un loggiato. È notevole il portale di accesso al giardino che però ci appare depresso perchè il livello stradale fu rialzato di circa un metro. Nella facciata, sulla porta di ingresso della canonica, vi è una meridiana dipinta e sull'architrave in cotto è figurato in rilievo lo stemma dei Solaro che è ripetuto dipinto nei sei medaglioni decorativi della facciata. Nell'interno vi è un ampio salone a piano terreno coperto da soffitto in legno a travi maestre e travetti in vista: al primo



VILLANOVA SOLARO - Portale in cotto del giardino della Casa Parrocchiale - sec. XV

VILLANOVETTA - Torri dell'antica cinta

piano la galleria ad archi, ora chiusa, è coperta da volte a crociera. Gli stalli del coro della parrocchia e la porta di ingresso alla canonica sono stati trasportati a Torino per figurarvi alla Mostra del Gotico e Rinascimento.

Nella regione a sud-est di Torino, i tre centri di Villastellone, di Villanuova e di Villafranca d'Asti non hanno resti architettonici importanti, ma hanno conservato pressochè inalterato il piano primitivo. Diamo qualche cenno sulla fondazione e sulla forma dei loro abitati.

Villastellone fu fondata a metà del sec. XIII da Chieri che tracciò il circuito dell'abitato chiamandolo Villanova San Martino. A metà del sec. XIV, spopolata dalle guerre, fu esentata dai tributi dovuti al Comune fondatore che per ripopolarla si accordò con ottanta famiglie delle valli del Chisone e di Pragelato le quali vi si trasferirono alla condizione che il luogo fosse fortificato da mura munite di porte e ponti levatoi. La difesa e la conservazione della Villanuova costavano al Comune di Chieri 15 fiorini d'oro al giorno: non potendo più sopportare tale spesa, non compensata dai dazi e dalle gabelle dai quali erano state esentate la famiglie ripopolatrici, alla fine del '300 Villastellone fu data in feudo ai Villa, patrizi chieresi. L'abitato attuale conserva le vie, larghe da 4 a 7 metri, con edifici di due o tre piani rifatti in epoche posteriori alla fondazione. Anche l'antico castello fu rifatto nel sec. XVIII dal Juvarra.

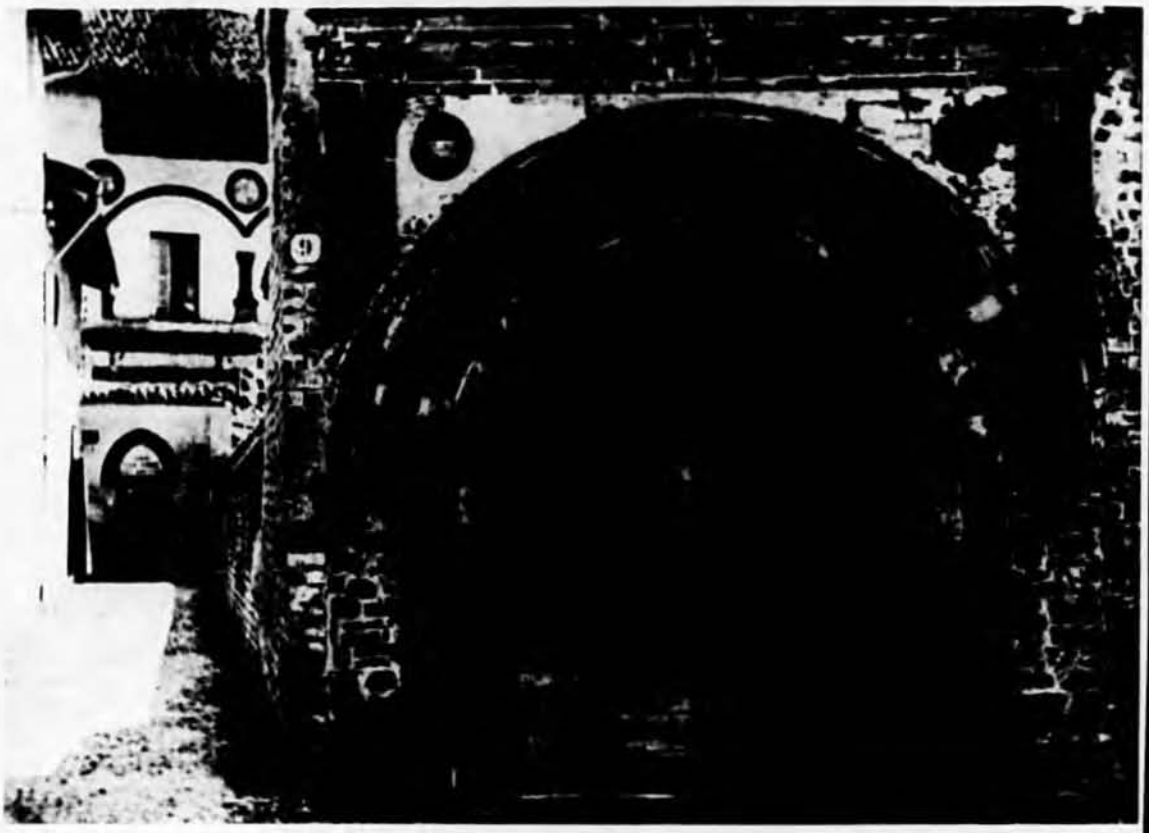
Una stampa seicentesca ci mostra le fortificazioni ed i terrapieni a stella che circondavano *Villanova d'Asti*, opere eseguite da Francesco I di Francia e distrutte alla fine del '600. I resti di quei terrapieni sono ancora visibili nei dintorni dell'abitato. La parte più antica di questo, costruita a cavalcioni della strada statale da Torino ad Asti e verso la biforcazione della strada di Chieri, è un quadrato a scacchiera regolare al cui centro si trova una piazzetta. In questa una casa conserva alcune fascie decorative in terracotta: poco lontano una torre quadrata, anticamente aperta sul lato interno e costruita a cavallo di una strada ci indica il limite del nucleo antico costruito dagli Astigiani nel 1248.

Villafranca d'Asti sorge a una decina di Km. da Villanova su un poggio a destra della statale ed ha una forma planimetrica irregolare con edifici costruiti lungo le tre vie che salgono alla piazza della chiesa parrocchiale. Non vi sono tracce di edifici antichi nè di fortificazioni. Nessuna delle vie di questi tre ultimi abitati, ora descritti, è porticata nè presenta caratteristiche speciali.

Non lontano da Saluzzo e a pochi chilometri da Verzuolo vi è il paese di *Villanoretta*, mu-

VILLANOVA MONDOVÌ - Porta e avanzi delle mura medioevali

VILLANOVA MONDOVÌ - Case trecentesche sulla piazza parrocchiale



VILLANOVA SOLARO - Portale in cotto del giardino della Casa Parrocchiale - sec. XV

VILLANOVETTA - Torri dell'antica cinta

piano la galleria ad archi, ora chiusa, è coperta da volte a crociera. Gli stalli del coro della parrocchia e la porta di ingresso alla canonica sono stati trasportati a Torino per figurarvi alla Mostra del Gotico e Rinascimento.

Nella regione a sud-est di Torino, i tre centri di Villastellone, di Villanuova e di Villafranca d'Asti non hanno resti architettonici importanti, ma hanno conservato pressochè inalterato il piano primitivo. Diamo qualche cenno sulla fondazione e sulla forma dei loro abitati.

Villastellone fu fondata a metà del sec. XIII da Chieri che tracciò il circuito dell'abitato chiamandolo Villanova San Martino. A metà del sec. XIV, spopolata dalle guerre, fu esentata dai tributi dovuti al Comune fondatore che per ripopolarla si accordò con ottanta famiglie delle valli del Chisone e di Pragelato le quali vi si trasferirono alla condizione che il luogo fosse fortificato da mura munite di porte e ponti levatoi. La difesa e la conservazione della Villanuova costavano al Comune di Chieri 15 fiorini d'oro al giorno: non potendo più sopportare tale spesa, non compensata dai dazi e dalle gabelle dai quali erano state esentate la famiglie ripopolatrici, alla fine del '300 Villastellone fu data in feudo ai Villa, patrizi chieresi. L'abitato attuale conserva le vie, larghe da 4 a 7 metri, con edifici di due o tre piani rifatti in epoche posteriori alla fondazione. Anche l'antico castello fu rifatto nel sec. XVIII dal Juvarra.

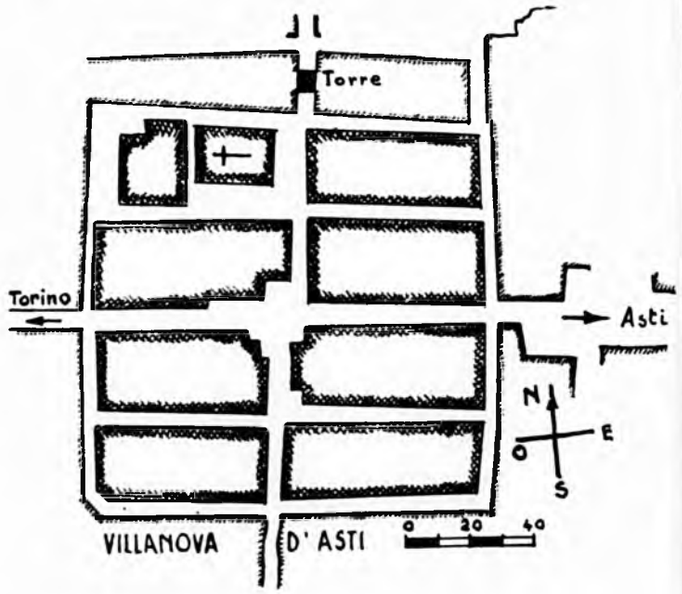
Una stampa seicentesca ci mostra le fortificazioni ed i terrapieni a stella che circondavano *Villanova d'Asti*, opere eseguite da Francesco I di Francia e distrutte alla fine del '600. I resti di quei terrapieni sono ancora visibili nei dintorni dell'abitato. La parte più antica di questo, costruita a cavalcioni della strada statale da Torino ad Asti e verso la biforcazione della strada di Chieri, è un quadrato a scacchiera regolare al cui centro si trova una piazzetta. In questa una casa conserva alcune fascie decorative in terracotta; poco lontano una torre quadrata, anticamente aperta sul lato interno e costruita a cavallo di una strada ci indica il limite del nucleo antico costruito dagli Astigiani nel 1248.

Villafranca d'Asti sorge a una decina di Km. da Villanova su un poggio a destra della statale ed ha una forma planimetrica irregolare con edifici costruiti lungo le tre vie che salgono alla piazza della chiesa parrocchiale. Non vi sono tracce di edifici antichi nè di fortificazioni. Nessuna delle vie di questi tre ultimi abitati, ora descritti, è porticata nè presenta caratteristiche speciali.

Non lontano da Saluzzo e a pochi chilometri da Verzuolo vi è il paese di *Villanovetta*, mu-

VILLANOVA MONDOVÌ - Porta e avanzi delle mura medioevali

VILLANOVA MONDOVÌ - Case trecentesche sulla piazza parrocchiale



Le piante delle Ville Nuove di San Martino (ora Villastellone), di Villafranca Sabauda e d'Asti

nita un tempo di un forte castello, situato, secondo la tradizione, a monte del paese, ma di cui non esistono più tracce. A valle dell'abitato, nel lato di levante, lungo un piccolo corso d'acqua e la vecchia strada che da Verzuolo conduceva a Costigliole, si ergono ancora tre torri rotonde; altre due torri esistono più addentro in una via secondaria. Questi sono i soli avanzi delle mura medioevali che un tempo circondavano il paese, conteso tra i Savoia ed i Marchesi di Saluzzo che lo riedificarono nel 1388 quando ne tornarono in possesso. Le attuali abitazioni sono tutte più recenti come pure la chiesa parrocchiale rifatta nel sec. XVIII. È però da presumersi che le ricostruzioni abbiano rispettato gli allineamenti del piano primitivo che non presenta alcuna forma particolare perchè le abitazioni sorgono principalmente lungo la via Griselda così chiamata a ricordo della pastorella che una leggenda vuole sia divenuta marchesana di Saluzzo.

Ricordiamo infine *Villanova di Mondovì* che, a differenza delle altre ville di pianura, non ha perduto nel suo nucleo primitivo, la *Villa*, il carattere medioevale ancora riconoscibile per la cerchia delle mura, per alcuni archi acuti e per i fregi di mattoni in addentellato che spiccano qua e là nelle sue case. Per necessità di maggiore comodità di vita, a poco a poco, gli abitanti sono emigrati verso la pianura cosicchè il vecchio abitato è andato decadendo. Esso non ha forma particolare svolgendosi lungo due strade tortuose che salgono verso la parrocchia, antica cappella dedicata a S. Caterina, attorno alla quale venne costruito nel 1369 il borgo che prima sorgeva in altra località distrutta dalle erosioni del torrente Ellero. Non lontano dalla chiesa e poco più in alto, sorgeva il Castello i cui ruderi affiorano dal terreno circostante; notevoli ancora la torre comunale, la porta S. Caterina ed in alcuni fabbricati qualche loggiato cinquecentesco ora murato.

CARLO BRAYDA - GIANNI RICCI

IL QUADRO DI MARTINO VAN MEYTENS

Alessandro Vesme nella magistrale monografia: *I Van Loo in Piemonte* (pubblicata nell' « Archivio storico dell'Arte », anno VI, fasc. I, 1893), a proposito di un quadro eseguito dal celebre pittore svedese *Martin Van Meytens*, durante il suo soggiorno in Torino, scrive:

« *Ritratto di Cristina Somis rappresentata con suo padre* (*Francesco Lorenzo*) *e suo fratello* (*Lorenzo*) *dipinto di M. van Meytens.*

« *Lo si ritrova menzionato nel testamento di Francesco Lorenzo Somis del 22 agosto 1735 e nella lista dei quadri che Lorenzo Somis lasciò ai suoi eredi. Martino van Meytens, buon ritrattista, come lo prova il proprio ritratto alla Galleria di Firenze, nacque a Stoccolma nel 1696 e morì nel 1770 a Vienna, dov'era stabilito* » e altrove:

« *Credo di aver trovato traccia di un suo passaggio a Torino nel luglio del 1728: cioè quattro anni prima del matrimonio di Cristina: di questo quadro, che sarebbe così interessante per più riguardi, s'è perduta ogni traccia* » (1).

Ora, essendo io il proprietario della insigne opera d'arte, che da più di un secolo è conservata nella mia famiglia, ho pensato essere mio dovere, prima di consegnarla ai miei naturali discendenti, di scriverne la storia, anche per ciò che è bene sia noto che in questa tela (sconosciuta ai cultori d'Arte) sono effigiati da mano maestra tre personaggi piemontesi che, non solo da noi, ma anche all'estero hanno avuto importanza artistica di primo ordine.

Basti accennare che il *Meytens* nella sua tela ha rappresentato in grandezza naturale e nello splendore della sua gioventù *Cristina Antonia Somis*, leggiadro fiore di bellezza, allora ammiratissima per la purezza della voce e la perfezione del metodo di canto; *Francesco Lorenzo Somis* suo padre, virtuoso di Cappella del Duca di Savoia e Re di Sardegna, (fondatore coi suoi due figli *G. Battista* e *Lorenzo* di quella scuola piemontese di violino che ebbe così alta fama nel mondo); e *Lorenzo Somis* fratello di *Cristina*.

Il quadro del *Meytens* alla morte di *Francesco Lorenzo Somis* padre della *Cristina*, passò in possesso di suo figlio *Lorenzo*, come lo dimostra il testamento del 22 agosto 1735 nel quale si legge:

(V. Vesme, *loc. cit.*, pag. 31).

« *Prelega a detto Lorenzo Somis* (*suo figlio*) *il quadro che comprende li tre ritratti, cioè quello di lui testatore, di detto signor Lorenzo e della signora Cristina Somis moglie del signor Carlo Vanlau* (*sic*) ecc. ».

Di questo stesso quadro dispone poscia il signor *Lorenzo Somis* il 29 novembre 1775 (v. Vesme, *loc. cit.*, pag. 32) e lo troviamo segnato al n. 15 dell'inventario. — « *Quadro fatto da Meytens del ritratto di Madama Van Loo con li ritratti del suo padre e Lorenzo Somis* ». Nel 1779 (per la morte di uno degli eredi, il *Priore Saverio Somis*) l'eredità si consolidò nei due eredi *Dottore Ignazio* e *Don Felice* fratelli Somis, figli di *Giovanni Battista*, fratello di *Lorenzo*.

Alla morte del *Conte Dottore Ignazio* (25 giugno 1793) il quadro rimasto fino allora in casa *Somis*, passò in proprietà del *Cav. Luigi Somis* (2) *di Chiavrie*, figlio del *Conte Ignazio*, il quale sposò *Giuseppina Bolgiè* (8 febbraio 1808) e morì poi in Torino il 27 marzo 1830, lasciando due figliole:

Candida, n. a Torino che andò sposa a Genova al signor Domenico Pavese.

Ferdinanda, n. 26 ottobre 1805 a Bordeaux, che sposò il *D.re Giacomo Colli* figlio del Notaio *Carlo Giuseppe* nativo di Isolengo (Camino Monferrato) m. il 21 settembre 1837.

Dai coniugi *Colli*, nacque mia madre nel maggio 1829 (m. 14 maggio 1917) che sposò l'Avvocato *Gerolamo Mattirolo* figlio di *Francesco*, il 31 luglio 1851 (n. 1796; m. 3 settembre 1858 a Rodero-Como).

Il quadro venne così per via di *Ferdinanda Somis* in casa *Colli* e da questa in casa *Mattirolo*, dove io sempre lo vidi e dove fu veduto ancora, con grande giubilo, dal compianto Conte *Alessandro Vesme*, lieto di aver ritrovato il dipinto che egli ancora nel 1893 riteneva fosse andato perduto.

Il quadro del *Meytens* è un artistico omaggio a *Cristina Somis*, che il pittore volle effigiare, mentre le sue mani, perfette di forma e di finezza stanno posate sulla tastiera di una spinetta, pronte a svolgere il motivo musicale, che essa interpreterà, profondendo i tesori di una voce dolcissima, educata alle più sorprendenti modulazioni, quali dall'arte del padre aveva ereditate.

La sua bellezza (non certo di tipo classico) è nella gaiezza di un visino gentile, capriccio-

samente modellato: nell'ardore giovanile degli occhi, nella limpidezza del sorriso, nella bianchezza pura della carnagione e nel corpo egregiamente modellato.

Il padre *Francesco Lorenzo* è seduto al fianco sinistro della figliuola. Egli tiene la mano sinistra pronta sulle corde del violoncello (Basso). Ha in capo un berrettone di pelo e al collo e sul petto una cravatta di pizzo.

La faccia bonaria, lo sguardo rivolto alla figlia dimostra l'intima soddisfazione di poter contribuire coll'accompagnamento del suo strumento a dar risalto al canto che sta per sciogliere la sua *Cristina*.

La figura del fratello *Lorenzo*, che tiene pronto alla spalla il violino, è invece in ombra nell'angolo superiore a sinistra del quadro (3).

Questa figura è meno evidente e anche meno curata. Il pittore nell'intento di fare emergere la figura più interessante, sacrificò quella del fratello e in parte anche quella del padre (4).

Mevtens segnò l'anno in cui eseguì il ritratto di *Cristina*, di suo *padre* e di suo *fratello Lorenzo*, come lo dimostra la scritta che si legge sul rovescio della tela: *Martinus Mevtens suecus fecit anno Domini* 1728.

Il dipinto fu oggetto, in epoca indeterminata, di un disegno a carbone e matita di piccole dimensioni (cent. 31 — 21) non firmato e poco rispondente al modello (che misura m. 1 — 0,75) (5).

Tale quadretto trovasi oggi nella raccolta del signor *Conte A. Cicogna-Mozzoni di Trecate* (Novara) e fa parte di una settantina di quadretti che appartenevano ad una collezione di più che cento pezzi, dedicati a *virtuosi, musici, compositori, suonatori e dilettanti*, nella quale figura pure un ritratto a pastello di *G. B. Somis*.

Le ricerche da me fatte in riguardo ai membri della famiglia *Somis* effigiati nel quadro del *Mevtens*, mi consigliano di dedicare alcune pagine a quella dolcissima figura di donna e di artista che fu *Cristina Somis*, andata sposa a *Carlo Van Loo*; e di presentare alcune notizie biografiche su *Martino Mevtens* e sulle opere da lui compiute durante il suo breve soggiorno a Torino; e di accennare alle benemerenze artistiche dei *Somis*, al *Conte Ignazio Somis* archiatro del Re di Sardegna, e alle opere eseguite da *Carlo Van Loo* a Torino, ciò che sarà argomento di alcune appendici alla descrizione del quadro.

CRISTINA ANTONIA SOMIS

Che *Cristina Somis* sia stata ammiratissima dalla Società aristocratica piemontese, lo attesta quanto fu scritto di lei, della sua prestanza, della sua incomparabile arte.

Cristina inoltre era una creatura di eccezione: di indole soave, di modi gentili, dotata dalla natura di quella grazia, virtù sovrana, profumo e indizio della bontà dell'anima, che sopravanza la bellezza. Ella era ciò che i francesi indicano colla parola *charmeuse*.

I talenti di *Cristina Somis* non furono ammirati soltanto dalla eletta società piemontese, ma furono eternati, sia dai diarii del tempo, sia dalle relazioni degli stranieri che visitarono Torino, o ammirarono il suo bel canto a Parigi, dove prese dimora stabile (1735) il marito *Carlo Van Loo* colla famiglia e dove *Cristina* profuse i tesori della sua arte e della sua grazia.

Il *Vesme* ricorda un volume manoscritto di memorie dettate dal siciliano Cav. *Oriolo*, Guardia del Corpo del Re di Sardegna nelle quali si descrivono alcune splendide feste date dalla Corte di Savoia e dalla aristocrazia torinese, state rallegrate dai concerti della famiglia *Somis*, concerti ai quali prendeva parte la signorina *Cristina* (1714-1748) (6).

Il Presidente De Brosses nelle sue note: *Lettres familières écrites d'Italie ecc.* 1739-40, in più luoghi ricorda *Cristina Somis: sœur du célèbre violon Somis et femme du peintre Van Loo, non moins remarquable par les charmes de sa figure et de son esprit que par son talent comme cantatrice: Elle fut des premières à faire connaître et goûter la musique italienne de ce côté des Alpes.*

(Lettera IX).

Lo stesso Autore soggiornando a Milano ricorda come in una serata musicale offerta dai Conti Simonetta avesse sentito a cantare *deux réligieuses célèbres qui, quoique elles aient la voix belle et qu'elles chantent très bien, m'en parut fort inférieures à la Van Loo, que vous avez entendue, sans doute, à Paris.*

Il LALANDE nel *Voyage en Italie*, ricorda *Madame Van Loo sa sœur* (di Lorenzo Somis) *était célèbre à Paris par sa belle voix et surtout par sa manière de chanter.*

(Nota pag. 115 del tom. I°. 1786).

ARSENIO HOUSSAYE nell'articolo che si riferisce a *Carlo Van Loo* ricorda che: *le peintre avait épousée la célèbre Christine* (egli poi scrive Catherine!) *Somis surnommée la Philomèle de l'Italie* (1842).

E perchè si abbia un'idea degli entusiasmi suscitati dalla nostra virtuosa, regina di grazia e di gentilezza, riferirò ancora alcune parole del già ricordato Presidente De Brosses universalmente ritenuto competentissimo critico di musica e di canto.

Egli, che pure aveva ammirate e discusse le più celebrate virtuose di canto a Milano, a Venezia, a Roma e a Napoli, nell'ultima sua lettera datata da Torino (termine del suo viaggio in Italia) (Lettera LV, Vol. II, pag. 131

3 aprile 1740), dopo aver assistito ad un concerto di *Lorenzo Somis* del quale non si dimostrò completamente soddisfatto, esce in queste parole che sono il più bell'elogio che si possa fare dell'arte e delle grazie della seducente nostra *Cristina*.

Oh! que je le troquerais (parla di Lorenzo Somis) *bien contre sa sœur, la charmante, la céleste Van Loo, dont aucune voix que j'aie entendue en Italie, ne m'a fait perdre l'idée! Il y en a beaucoup de plus grandes et de plus sonores, mais on ne trouvera nulle part plus de grâces, ni plus de goût, ni personne qui mette autant qu'elle de vie et de joie dans son chant*».

De Brosses non fu certo uomo che si lasciasse trasportare da facili entusiasmi.

Carlo Van Loo - Cavaliere dell'Ordine del Re, Primo pittore di Sua Maestà, Direttore dell'Accademia Reale di Pittura e di Scultura (Nizza 1705 - Parigi 1765).

CAMILLE PITON, nella sua opera: *Le coutume civil en France* (pag. 300) ricorda: *la belle voix de Mad.me Van Loo, les grâces qu'elle met dans son chant, le choix des airs agréables et pathétiques que son discernement presentait aux français, gagnèrent tous les cœurs à la musique italienne dans les concerts parisiens.*

Egli è perciò che non dobbiamo stupire se un artista di trentasette anni (tanti ne aveva il van Meytens nel 1728) abbia subìto il fascino di così perfetto modello e l'abbia saputo rendere sulla tela da pari suo, interpretandone non solo lo splendore della forma ma rivelando l'anima della giovane modella (7) che il padre contempla colla naturale soddisfazione dell'artista che vede nella sua creatura rifulgere le intime finezze dell'arte sua.

Nè può il lettore ugualmente stupire che un altro grande artista quale fu *Carlo Van Loo* sia stato, *di colpo*, conquistato dalle qualità di *Cristina Somis* e l'abbia chiesta in sposa, e come da questa felice unione, benedetta dalle Muse, siasi prodotta tutta una famiglia di artisti che tennero alto in Francia il prestigio delle arti e della gentilezza italiana.

Secondo i documenti prodotti dal *Vesme*, *Carlo Van Loo* giunse da Roma a Torino accompagnando suo nipote *Francesco Van Loo* (figlio del fratello G. Battista) moribondo, e ciò avvenne fra il maggio e il giugno del 1732.

Il 27 gennaio 1733 sottoscriveva il contratto di nozze con *Cristina Somis* e il giorno dopo (28 gennaio) celebrava il matrimonio in Torino nella Parrocchia di Sant'Eusebio (ora S. Filippo) fungendo da testimonii due artisti: *Francesco Ladetto* (noto sotto il nome di Ladatte o La Datte, nomi da lui assunti a Parigi) e *Paolo Tantardini* (scultore di Milano).

Sette soli mesi furono adunque sufficienti a consolare Carlo Van Loo della morte del nipote (8) e a fargli dimenticare il serio pericolo (per cui era stato indotto a lasciar Roma) di dover sposare una vedova appartenente alla feccia dell'Urbe (VESME, *loc. cit.*, pag. 17). Che il movente di questo matrimonio sia stato l'amore risulta dal contratto di nozze che il Vesme riferisce.

DANDRÈ-BARDON, collega e biografo di Carlo Van Loo (v. VESME, *loc. cit.*, pag. 19), a proposito del matrimonio dell'amico riferisce alcuni versi che un *fameux poète* dedicò alla sposa:

Que ne puis-je à ton air, o charmante [Christine,
Disait Van Loo, joignant ta voix divine
Sur la toile animer ton gosier enchanteur

Carlo Van Loo (Miniatura francese)

Mais l'art résiste à mon envie.
Avec ta voix, tes grâces, ta douceur
L'amour grava ton portrait dans mon cœur,
Et je veux que l'Hymen m'en fasse une copie.

Il nome dell'Autore di questo madrigale che in modo così gentile volle ricordare le grazie di Cristina e l'ardente amore del suo sposo fu invano ricercato dal VESME (*loc. cit.*).

I novelli sposi rimasero per soli due anni a Torino, durante i quali l'amore e la reciproca stima diedero ali al genio del fortunato pittore, aprendogli infiorata la via a sempre nuovi trionfi che ne affermarono la fama e la gloria.

CARLO VAN LOO E LE OPERE ESEGUITE DURANTE IL SUO SOGGIORNO A TORINO

CARLO VAN'LOO (che i francesi indicano col nome *Carle*), nato a Nizza marittima nell'anno 1705-15 febbraio, come gli altri celebri artisti della sua famiglia, durante il suo soggiorno a Torino, dove sposò *Cristina Somis*, ebbe la protezione di S. M. Carlo Emanuele III (9), e vi lasciò parecchie testimonianze importanti, della sua arte.

Il *Vesme* con la consueta diligenza di ricercatore oculatissimo, enumerò, documentò, illustrò tali opere, che io qui desidero solo ricordare per sommi capi, pregando il lettore vago di conoscere i lavori e di seguire la biografia del Van Loo di rivolgersi alla fonte esauriente del *Vesme*.

I) Nel Palazzo Reale e nel Gabinetto detto « *Pregadio* » undici pitture a olio su tela, incastrate nel ricco tavolato in legno che riveste le pareti. I soggetti sono tratti dalla *Gerusalemme liberata* del Tasso.

II) Nel *Castello di Stupinigi*. Uno dei lavori più importanti di *Carlo Van Loo* è il grande affresco della volta di una sala del Castello, che, secondo il *Vesme* sarebbe anche il primo lavoro eseguito dal *Van Loo* in Piemonte.

Il pittore vi rappresentò il *Riposo di Diana e delle sue Ninfe dopo la caccia*, con numerose e leggiadre figure di donne, di putti, di animali e con un curioso Cupido in atto di tirare una frecciata, dipinto in modo che da qualunque angolo della sala il visitatore lo guardi si vede sempre preso di mira.

Nella figura di *Diana* è tradizione generalmente ammessa, che il pittore abbia voluto effigiare la sua bella sposa: ed io stimo che tale credenza possa essere avvalorata dal fatto che chiunque metta a confronto la figura di *Cristina*, quale è nel ritratto del *Meytens*, colla figura del fresco di Stupinigi, potrà convincersi della spiccata rassomiglianza tra le due figure. Del resto non può recare stupore che il pittore innamoratissimo abbia voluto idealmente celebrare così la sua diletta.

L'affresco di Stupinigi diversamente giudicato dagli Autori francesi è dai competenti ritenuto uno dei capolavori di *Carlo Van Loo*, degno di essere ospitato nel gioiello creato dalla fantasia dell'architetto *Juvarra*.

Cochin lo giudicò: *fort beau*. Lo disse *Petit Radel: conception qui offre toute la fogue d'un génie inventeur*. *Dandrè-Bardon* lo giudica: *ouvrage qui réunit à la brillante vivacité de la fresque, la vigeur moëlleuse de l'huile* e ciò mentre il *Lalande* non se ne dimostra troppo soddisfatto (10).

III) Nella Chiesa di Santa Croce, architettata dal *Juvarra*, in Piazza Carlo Emanuele II a Torino (Piazza Carlina) il *Van Loo* eseguì due grandi affreschi che si ammirano e onorano il Coro monacale di detta Chiesa, e che rappresentano: *La moltiplicazione dei pani*, e l'*Ultima Cena* (leggermente oggi deteriorata nell'angolo inferiore di sinistra da efflorescenze saline).

Questi importanti affreschi fece il *Van Loo* nell'anno 1733, anno del suo matrimonio con *Cristina*, per compiacere al desiderio della sua cognata *Eugenia Somis*, monaca dell'ordine Lateranense, la quale appunto risiedeva nel Convento di Santa Croce.

IV) Nella Chiesa di San Filippo il *Dandrè-Bardon* ricorda un gran quadro della *Imma-*

Riposo di Diana e delle sue Ninfe dopo la caccia
Affresco di una delle volte della Palazzina di Stupinigi - Opera di Carlo Van Loo

colata Concezione, del quale oggi non fu più trovata traccia, malgrado le accurate ricerche del Vesme.

V) Del pari si è perduto ogni ricordo di una Madonna che, secondo *Dandrè-Bardon*, *Carlo Van Loo* avrebbe dipinto in Torino: *exposée à la piété publique, au milieu d'une grande route*.

VI) *Bacco e Arianna nell'Isola di Naxos*, sarebbe il titolo di una pittura *à gouache* che *Carlo Van Loo* avrebbe, secondo *Dandrè-Bardon*, dipinto durante il suo soggiorno a Torino e inviato al *Principe Vittorio Amedeo di Carignano*, allora residente a Parigi, protettore della famiglia *Van Loo*.

RITRATTI DEI CONIUGI VAN LOO

Di *Cristina Somis*, ma più ancora di suo marito, *Carlo Van Loo* sono noti parecchi ritratti dipinti, disegnati o scolpiti o incisi o litografati, minuziosamente elencati dal *Vesme*. A me preme ricordare sopra tutti quelli di *Carlo Antonio Coypel* che precedette *Carlo Van Loo* nella carica di primo pittore del Re di Francia (Parigi 1694-1752).

Cristina nel pastello del *Coypel* è rappresentata di faccia colle mani nascoste in un manicotto, coi capelli incipriati, ritenuti da un nodo di color rosa.

L'età di Cristina nell'anno 1750 era di anni 46. La faccia conserva ancora tutte le caratteristiche della splendida figura apparsa nel 1728 (aveva Cristina allora 24 anni) a Martino Meytens, ma non nasconde il pastello gli oltraggi prodotti dal tempo e dalle cure di una numerosa famiglia; conservando (come dice il *Vesme*) quel non so che di lezioso e di furbesco che alletta e piace (VESME, pag. 37).

Questa opera mirabile (11) conservata nella R. Galleria Sabauda, nell'atteggiamento e nel movimento della figura ricorda (secondo il mio parere): *La femme au manchon*, la celebre pittura di FRANCESCO BOUCHER (1703-1770), *le peintre des grâces*, che amico e coetaneo di *Carlo Van Loo* era stato alcuni anni con lui a Roma e che aveva certamente conosciuta e ammirata *Cristina* a Parigi.

Carlo invece fu ritratto dall'amico in età di circa 45 anni (1750) quando il suo genio e le favorevoli circostanze l'avevano portato a quell'alto grado di fama e di autorità

dal quale più non scese sino alla morte, e la sua aria balda, gioviale e sicura di sè fanno testimonio di questo stato di floridezza (*Vesme*). Di questo ritratto si trova una discreta

Cristina Somis di anni 46
Ritratto dipinto a pastello da C. A. Coypel (1750)

Carlo Van Loo di anni 45
Pastello di C. A. Coypel (1750)

litografia in PAROLETTI. *Vita e ritratti di 60 Piemontesi illustri*. Torino. 1824.

Per quanto riguarda la figura di *Cristina* mi preme accennare ancora al grande quadro di *Luigi Michele Van Loo*, figlio di *Giovanni Battista* (1707-1771), che ci presenta tutta la famiglia dello zio *Carlo Van Loo* e di *Cristina*.

A destra *Carlo* seduto è intento a disegnare il ritratto di sua figlia, mentre, più indietro il primogenito dei figli tiene una cartella. A sinistra siede la figlia *Maria Rosalia* e a lui vicini stanno i due fratelli più giovani. Nel fondo del quadro *Cristina* è rappresentata in piedi con un foglio di musica in mano. Questo quadro (m. 2 × 1.55) esposto al Salon del 1757, è ora al Museo di Versailles dove ebbi agio di ammirarlo rivedendo la figura di *Cristina* all'età di 54 anni.

Dei numerosi ritratti ed autoritratti di *Carlo Van Loo* il *Vesme* ha dato un elenco, che si può dire completo, avendo segnato anche i ritratti incisi e litografati, che sommano in tutto a 26, e fra questi sono due disegni della *Cristina* segnati al n. 11 e al n. 24.

A proposito della figlia di *Cristina Van Loo* morta giovanissima a Parigi e ritrattata da *Michele Van Loo*, *Arsène Houssaye* così si esprime:

« *La fille fut le digne portrait de sa mère, plus belle, plus gracieuse, plus adorable encore: pâle sous ses longs cheveux noires, laissant tomber de ses jeux bleus comme le ciel d'Italie un regard angelique...* ».

I VIOLINISTI SOMIS

Francesco Lorenzo padre di *Cristina* e dei due fratelli *G. Battista* e *Lorenzo* (detto « *Ardì* ») furono gli iniziatori e i direttori di un movimento artistico che partito da Torino si irradiò per tutta l'Europa. Fra i violinisti che divennero celebri e che uscirono dalla scuola dei Somis ci piace qui ricordare: *G. B. Viotti*; *Gaetano Pugnani*; *G. N. Chiabrano* (che sposò *Clara* sorella di *Cristina* ed ebbe prole di valorosi violinisti) e *Felice Jardini* o *Giardini* che in Inghilterra e in Francia tenne alto il prestigio della musica e della Arte italiana. *Le Piémont a produit trois des plus grands violons que l'on connaisse*, dice il *Lalande* (*loc. cit.*), parlando dei *Somis*.

Dei Somis e della loro influenza nell'arte del violino e nella musica (perchè furono essi insigni scrittori di musica) molto è stato scritto in Italia e all'Estero, dove il valore dei violinisti italiani fu apprezzato in numerosi concerti a Parigi e in Germania.

La scuola dei *Somis* si era acquistata rinomanza in special modo per « l'ampiezza dell'arco » vale a dire la forza e la dolcezza colla quale era capace di sostenere per lungo

tempo il suono di una nota, la flessibilità, la leggerezza, la uguaglianza, la soavità e limpidezza dello stile.

HUBERT LE BLANC (*Defense de la basse de Viola 1760*, ricordato da Giocondo Fino), dice *che il colpo d'arco di G. B. Somis era il più bello di tutta europa* (*G. Fino*).

Alla celebre antica Cappella Regia della Casa di Savoia (la cui origine risale al XVI secolo) appartennero *Francesco Lorenzo* e i figli *Lorenzo* e *Giovanni Battista*.

La famiglia di Carlo Van Loo
(Grande tela di Luigi Michele Van Loo - Museo di Versailles, n. 3849)

CONTE IGNAZIO SOMIS

Giovanni Battista Somis primogenito di *Francesco Lorenzo* aveva sposato successivamente due mogli ed ebbe più figli fra i quali *Ignazio* che divenne primo medico di Corte ed ebbe la Contea di Chiavrie.

Ignazio Somis, medico della persona di S. M. Carlo Emanuele III; Professore primario della R. Università; Capo del Magistrato del Protomedicato; Membro della R. Accademia delle Scienze ecc. ecc., nacque in Torino l'8 luglio 1718 e vi morì il 25 giugno 1793, nella sua villa situata in *Valle patonera* presso Cavoretto, e fu seppellito nella Chiesa di San Vito (12).

Scrittore di buona latinità, amantissimo della purezza della lingua italiana, che parlava con grazia e con gentilezza meravigliosa (come scrisse il suo biografo *Vernazza*), fu nelle Scienze mediche ritenuto saggio ed oculatissimo.

Oltre ad una serie assai numerosa di scritti letterari, il *Somis* lasciò molte, lodate, importanti pubblicazioni di indole medica, fra le quali meritatamente fu encomiata la memoria che ha per titolo:

Ragionamento sopra il fatto avvenuto in Bergemoletto in cui tre donne, sepolte fra le rovine della stalla per la caduta di una gran mole di neve, sono state trovate vive dopo trentasette giorni. Dedicato a S. M. – Torino, Stamp. Reale, 1768.

In questo dotto lavoro (dice il BONINO) l'eleganza dello stile pareggia l'avvedutezza e l'estensione della dottrina onde il chiaro Autore seppe corredare la storia di quell'avvenimento (v. *loc. cit.*, pag. 231) successo nella Valle di Stura di Cuneo.

« *M.r Somis paroit dans cet ouvrage un médecin aussi éclairé dans la théorie, que sage dans la pratique. La narration intéressante de tout ce qui s'est passé dans ce lieu de douleur est décrite d'une manière vive et attendrissante* ».

(« Journal de médecine, chirurgie et pharmacie », tom. LII, pag. 371). Di questa opinione fu pure il celebre HALLER.

Il 24 agosto 1758 Carlo Emanuele III conferì al Somis il titolo di *Conte di Chiavrie* in val di Susa, titolo e dignità trasmissibile ai discendenti maschi.

Maggiori interessanti indicazioni sui lavori e sulla vita del *Somis* si trovano nelle opere seguenti: VERNAZZA, *Elogio del Conte Somis*, Torino 1794, Stamp. R. Bonino; *Biografia Medica Piemontese*, vol. II, Torino 1825, pag. 225 a 235.

Il D. Vittorio Pico dedicava al Somis, suo maestro, sotto il nome di *Mucor Somisii* una nuova specie di *fungo* da lui scoperta e descritta.

Maria Rosalia Van Loo figlia di Cristina
(Miniatura francese)

Lorenzo Francesco Somis padre
Dipinto di Martin Van Meytens (1728)

Molte furono le opere letterarie mediche e chimiche dedicate al *Somis*, in significazione di riverenti omaggi, fra le quali alcune di Giulio e di Giobert. (V. Bonino, *loc. cit.*, pag. 233, dove si trovano segnate).

MARTINO VAN MEYTENS E IL SUO SOGGIORNO A TORINO

Martino van Meytens celebre ritrattista svedese figlio di Martino Meytens pittore noto sotto il nome di Martino Meytens Senior nacque il 27 (secondo altri il 24) giugno 1695 a Stockholm e morì a Vienna il 23 marzo 1770.

Dalla sua autobiografia si rileva che ebbe una educazione delle più accurate colla gioventù della aristocrazia svedese. Mentre la sua educazione artistica, sotto la guida paterna, ebbe inizio quando appena toccava i sette anni; a 17 anni, spirito inquieto, viaggiò in Olanda, dove si arruolò volontario sopra una nave da guerra che Re Giorgio I inviava in Inghilterra, ed ivi egli rimase dedicandosi allo studio dei celebri capolavori di Van Dick e di altri pittori, applicandosi alla pittura in smalto della quale doveva divenire specialista.

A Parigi quindi, sotto la guida del suo compatriota *Carlo Boit*, noto pittore in smalto, si perfezionò nella tecnica di questa arte e ben presto, superando il maestro, divenne ricercatissimo smaltatore. Il Duca Reggente lo protesse efficacemente e gli diede l'incarico di dipingere in smalto i ritratti del Duca d'Orléans e del giovane Re Luigi XV.

Pietro il Grande, Kzar di tutte le Russie, che si trovava in quel tempo a Parigi gli affidò importanti lavori e volle da lui una diecina di ritratti suoi eseguiti in smalto ed una trentina di altri lavori gli furono da lui affidati. L'Autocrate russo tentò di indurre il Van Meytens ad entrare al suo servizio e di seguirlo in Russia, ma egli, che da lungo tempo aveva deciso di recarsi a scopo di studio in Italia, lasciò Parigi e per Dresda, dove eseguì il ritratto del Re Augusto, e quello di parecchi primati di Sassonia si ridusse a Vienna, ove ebbe l'incarico di dipingere i ritratti dell'Imperatore e dell'Imperatrice d'Austria e di parecchi notabili della Corte austriaca (1721); ma anche a Vienna egli rifiutò l'invito dell'Imperatore che lo voleva fissare nella Capitale austriaca e raggiunse finalmente Venezia nel 1723.

Ivi dipinse nelle Chiese e nei Palazzi, mentre si diede a copiare i capolavori dei pittori veneziani, lasciando la pittura a smalto per dedicare tutta la sua attività alla pittura ad olio.

Da Venezia venne a Roma dove pure ebbe importanti commissioni dal Papa, da Cardinali, e dalla nobiltà romana, e vi rimase circa un anno e mezzo. Visitata Napoli si portò a Firenze, dietro invito del Granduca di Toscana e per circa 9 mesi si occupò a ritrattare personaggi illustri ed eseguendovi il suo autoritratto; oggi nella Galleria degli Uffizi.

Da Firenze per Bologna, Modena e Milano ove eseguì il ritratto del Governatore *Daun*.

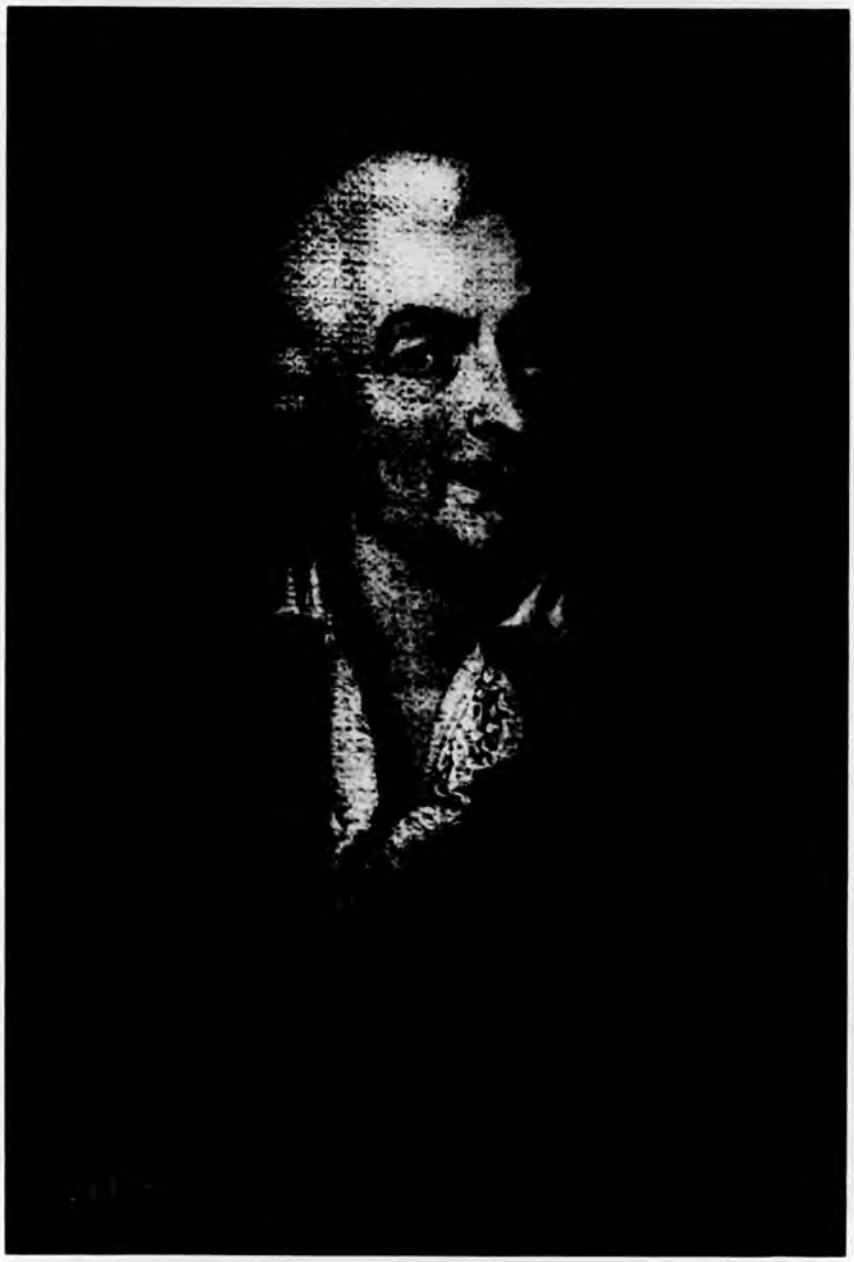
Nel 1728 venne a Torino, ove si fermò per parecchi mesi, ritornando poscia a Vienna, dopo aver visitato Genova e Venezia. A Vienna il *Meytens* eseguì lavori importanti per la famiglia Imperiale e vi fu nominato *pittore della Corte imperiale* e molti ritratti fece per incarico dell'aristocrazia viennese.

Ottenuto l'indispensabile permesso dell'Imperatore, *Meytens* volle rivedere la patria e i parenti: nel 1730 faceva ritorno in Svezia dove il Re Federico gli affidava l'incarico del suo ritratto e di quello della Regina Ulrica Eleonora.

Per intercessione del Re di Svezia l'Imperatore d'Austria gli permise di rimanere ancora un anno in patria, durante il quale, indefessamente lavorando, diede termine a buon numero di capilavori ed ebbe dal Re Federico una grande medaglia d'oro che si deve portare attaccata ad una catena d'oro.

Meytens dovette quindi far ritorno a Vienna, dove presso Maria Teresa ritrovò la medesima protezione di cui lo aveva onorato il Re Carlo.

Nel 1759 venne nominato Direttore della Accademia Imperiale di Belle Arti.



Ignazio Somis Conte di Chiavrie - medico di S. M. Carlo Emanuele III (Tela del secolo XVIII)

A Vienna Meytens attese con sempre rinnovato giovanile vigore alla grande arte, aiutato da buon numero di allievi. Molti dei suoi grandi quadri si conservano nei Castelli imperiali, nei Musei, nelle Collezioni private, nelle Chiese e nei Conventi.

Egli ha lavorato indefessamente per tutta la vita aiutato dalla fortuna e dal favore dei potenti, nessun altro degli artisti svedesi ebbe fama, onori e guadagni come li ebbe il Meytens, sia in patria come all'estero.

Molte delle sue opere furono riprodotte colla incisione dai più celebri artisti dell'epoca.

Accumulate con continuato indefesso lavoro ingenti ricchezze, il *Meytens* se ne servì per

mettere insieme una ammiratissima collezione d'Arte.

Occupatosi anche di Chimica e di Alchimia fondò e diede vita ad una importante fabbrica di colori.

Di figura prestante, di modi distinti, di indole amabilissima, egli sapeva avvincere a sè le persone che lo conobbero e che ne subivano il fascino.

A Torino il *Meytens* fu per non lungo tempo ma certamente, come risulta dai documenti e dalle opere sue segnate; vi fu nel 1728 e forse ancora nei primi mesi del 1729.

A questo proposito scrive il V. FRIMMEL: « *Il se rendit à Turin ou le feu Victor Amédée II lui accorda des distinctions peu ordinaires, voulant entre autres qu'il fut logé à la Cour pendant qu'elle était en campagne* ».

« *Il eut l'honneur de peindre plusieures fois sa Majesté et toute la famille Royale. Les Ministres et la noblesse lui donnèrent toutes les marques possibles d'une véritable affection. Le Roi l'aurait volontiers gardé, il le fit sonder là dessus. Mais quelque bien qu'eut Mr de Meytens d'être content, la résolution qu'il avait prise de se dévouer au service de l'auguste maison d'Autriche fit qu'il partit pour s'en retourner à la Cour Imperiale* » (Schede VESME).

La massima parte dei lavori eseguiti dal *Meytens* per la Corte Sabauda andò perduta, o almeno più non si ritrova; forse anche il trasporto delle sue tele nel Palazzo Reale di Rivoli fu la causa principale di questi smarrimenti.

Forse uno di tali quadri è oggi proprietà di *Donna Virginia Agnelli Bourbon del Monte*.

La storia di questo quadro sarebbe la seguente.

In Torino (in via S. Teresa n. 3 - Piazza S. Carlo), nell'antico Palazzo già dei Tana, passato poscia in proprietà delle nobili famiglie Natta e di Pamparato e quindi del banchiere Geisser e poi del signor Martini, esisteva un ritratto di Vittorio Amedeo II che risultò firmato *Martinus de Meytens pinxit anno 1728*.

Quando nel 1913 il Palazzo fu venduto ai signori Martini (13), questo ritratto, che rappresenta il Duca in grandezza naturale nel gran costume dell'Ordine supremo della SS. Annunziata (che si conserva oggi nel Palazzo Agnelli, corso Oporto, n. 26) fu esposto alla *Mostra storica Sabauda* in occasione del IV Centenario di Emanuele Filiberto 1928 (v. Catalogo, pag. 20, n. 90).

È forse questo uno dei ritratti ricordati da V. Frimmel eseguiti per Vittorio Amedeo II?

Nel 1728 il *Meytens* dipinse il quadro che rappresenta la famiglia *Somis* e quello che ritrae le sembianze di *Francesco Lorenzo Somis*.

Meytens aveva, come artista, conosciuto la famiglia *Somis*, la cui casa era aperta a quanti si occupavano d'arte o di musica.

Egli sentì il fascino che emanava dalla bella persona, vibrante di giovinezza, e ritrasse *Cristina*, mentre accompagnandosi colla spinetta si accinge a liberare l'incanto della sua voce.

L'artista non solo seppe fissare sulla tela le sembianze della vaga modella, ma ne fissò la passione animatrice che si sprigiona dallo sguardo vivace e trionfatore.

Dati interessanti relativi al soggiorno di Martino Meytens a Torino seppe raccogliere il Vesme compulsando gli Archivi della R. Casa; dati che rimasero inediti e che io per la squisita cortesia del Dr. Lorenzo Rovere, custode delle Schede di Alessandro Vesme, posso qui comunicare. Questi dati gettano una luce documentaria interessantissima sulle opere del pittore svedese da lui eseguite a Torino (14).

1728, 8 maggio: *Per la minuseria, intaglio e doratura di una cornice grande per un quadro che sta lavorando il pittore svedese, qual deve rappresentare le LL. AA. RR. di Carlo Emanuele I e Vittorio Amedeo I, simile a quella già fatta per il quadro del medesimo pittore rappresentante Sua Maestà e la Reale Altezza di Carlo Emanuele II ambi da essere portati a Rivoli.* L. 331.10.

1728, 30 luglio: *Al scultore P. G. Valle per l'intaglio da esso fatto a due cornici fattesi fare per li due quadri grandi del pittore svedese, rappresentanti l'uno Sua Maestà e Carlo Emanuele II e l'altro le LL. AA. RR. di Carlo Emanuele I e Vittorio Amedeo I.* L. 131.

1729, 4 marzo: *Al minusiere Sariga per essere andato a Rivoli ad accompagnare un quadro fatto dal pittore svedese.*

1731, 27 novembre: *Alla Signora pittrice Clementina per haver ingrandito il ritratto di S. M. la Regina del pittor Meytens, da quattro parti, per renderlo in ovato grande, postosi per ornamento del fornello del Gabinetto verde del Real Palazzo di questa Città.* L. 30.

Il *Meytens* è ricordato pure dal *Vesme* nel suo lavoro: *Sull'acquisto della quadreria del Principe Eugenio di Savoia fatto da Carlo Emanuele III, Re di Sardegna* (a pag. 17 e 63), pera ver fatto a Vienna un bellissimo ritratto ad olio dello ambasciatore di S. M. *Conte di Canale* che si conserva presso la famiglia (1886), e per aver avuto la cortesia di preparare (*bien rouler et bien empaqueter*, come scrive il Conte di Canale al Marchese d'Ormea il 19 maggio 1742) il celeberrimo ritratto

equestre del Principe Tommaso di Savoja, capolavoro di *Van Dick*, che da Vienna doveva ritornare a Torino offerto al Re Carlo Emanuele III dalla Principessa Vittoria di Savoia, principessa di Hildburghausen, erede del Principe Eugenio di Savoia e della sua quadreria, da lei poi venduta a S. M. Carlo Emanuele III. Il capolavoro di *Van Dick* meritava che un *Meytens* ne curasse religiosamente la conservazione e l'integrità assoluta nel lungo viaggio da Vienna a Torino.

Le notizie sulla vita e sulle peregrinazioni di Martino Van Meytens mi vennero da fonti diverse, ma specialmente dalla cortesia del botanico svedese *Nils Emitslöf* che ebbi l'onore di ospitare nel Laboratorio del R. Orto botanico di Torino e che fu caldo ammiratore del quadro del suo celebre compatriota.

Altre notizie le ebbi dalla autobiografia del Meytens datata da Vienna: 1° giugno 1755, stampata a Lipsia nel 1797 in un libro (ricordato nelle Schede del Vesme) dal titolo: *Briefe über di Kunst, von und an Christian Ludwig von Hagedoen, herausgegeben von Torkel-Beden* (15).

Il signor EMITSLÖF trasse inoltre da una grande opera svedese di genere enciclopedico (edita in 25 volumi) e nota sotto il titolo di *Nordisk Familjenbok* quanto al Meytens si riferiva.

Egli ebbe la bontà di tradurre in francese l'articolo della rivista e di favorirmelo unitamente ad altre preziose notizie; e però sono lieto di aver oggi occasione di significargli la mia gratitudine.

Avverto il lettore che, a disegno, non riferisco l'elenco delle principali opere alle quali attese il Meytens a Vienna, in Svezia, e in Boemia, perchè a me preme sopratutto di dimostrare la sua presenza a Torino alla Corte di S. M. Vittorio Amedeo II nel 1728 e di documentare quali furono le opere da lui portate a termine durante il suo soggiorno a Torino. Chi intendesse studiare la produzione artistica di Meytens dovrebbe recarsi a Vienna nei castelli già imperiali, nei Musei locali, nelle Chiese, nelle raccolte private nei Conventi, dove, aiutato da numerosi allievi, il pittore ha lavorato indefessamente per tutta la vita.

ORESTE MATTIROLO

(1) VESME, *loc cit. Ritratti di Carlo Van Loo e della sua famiglia*, pag. 33, n. 15 e pag. 38, n. 12.

(2) I documenti qui ricordati dei quali il VESME diede ampia relazione si conservano presso l'Archivio di Insinuazione di Torino. Essi furono comunicati al VESME dal dotto storiografo A. D. PERRERO. (Conf. VESME, *loc cit.*, pag. 33 e seg.).

(3) Dal matrimonio del Conte Ignazio colla contessa Rosa Tempia nacquero: Conte G. Battista Dottore emerito nel collegio dei giureconsulti, sostituto procuratore del Re, Senatore, Avvocato Generale di S. M. nel Senato di Genova, ecc., ecc. — Abate Paolo Lorenzo, teologo collegiato, canonico nella Metropolitana. — Cav. Luigi, dottore in leggi, Segretario di Stato di S. M. per gli affari interni — Ferdinanda Vittoria contessa Melina di Capriglio.

(4) Devo ricordare che il Meytens lo volle invece effigiare, da solo, in un ritratto ora di proprietà degli eredi del mio compianto amato fratello Ing. Ettore Mattirolo. Questo ritratto secondo l'Elenco dei quadri lasciati da Lorenzo Somis, è detto rappresentare Lorenzo stesso, mentre è invece rappresentato Lorenzo Francesco padre, come sta scritto sulla tela autentica prima che il prof. Cussetti lo trasportasse sopra una nuova tela nel 1926. Sulla vecchia tela sta segnato l'anno 1728.

(5) Il piccolo disegno ricavato dal quadro del Meytens fu pubblicato nella Edizione Rizzoli di Milano dei « Cento anni » di ROVANI ed è così che io venni nel 1934 a conoscenza della sua esistenza per gentile segnalazione di un amico della mia famiglia, signor Giorgio Calandra. Devo le indicazioni qui segnate alla squisita cortesia del sig. Conte A. Cicogna-Mozzoni.

Il dipinto del Meytens fu ripetutamente richiesto a mia madre dal Comitato della *Mostra di pittura del Sei e Settecento* che ebbe luogo a Palazzo Pitti nell'anno 1922. Il comitato riteneva si trattasse del ritratto della famiglia Van Loo, eseguito da Martino Meytens.

(6) Queste memorie si conservano nella Biblioteca di S. M. (VESME, *loc. cit.*).

(7) Cristina, n. 1704, aveva allora 24 anni e non 18 come scrive il VESME (*loc. cit.*).

(8) Francesco Van Loo, giovanissimo ancora, artista di merito singolare, che in 5 anni di pensionato a Roma aveva fatto concepire di lui ottime speranze, morì in seguito ad una caduta da cavallo. Egli morì a Torino il giorno 2 di luglio del 1732 e fu, *per essere forestiero*, sepolto in S. Giovanni. Francesco era figlio di G. Battista fratello di Carlo e quindi nipote dello sposo di Cristina (v. VESME, *loc. cit.*).

(9) Carlo Emanuele III volle personalmente onorare le nozze di Carlo Van Loo colla Cristina Somis destinando alla sposa il cospicuo dono di Lire 3000 (v. VESME, pag. 18).

(10) « *Dans la chambre à coucher on voit un plafond à fresque de Carle Van Loo, dont le sujet de Diane se reposant au sortir du bain. La composition en est bonne: le groupe des Nymphes est bien entendu: les compagnes de Diane ont des jolis caractères; mais la figure de cette Déesse est manquée; il y a trop de ressemblance entre elle et les Nymphes, on trouve plusieurs incorrections et peu d'intelligence de clair-obscur dans le général de l'ouvrage* ». DE LALANDE, *Voyage en Italie*, tom. I, pag. 300, Desaint, Paris, 1786.

La R. Galleria Sabauda di Torino possiede una autentica pittura di Carlo Van Loo, che rappresenta una *Testa di Cherubino* della quale era in possesso la R. Accademia delle Scienze. Ma questa pittura, firmata dall'Autore, fu eseguita dal Van Loo a Parigi nell'anno 1764 e quindi quasi trent'anni dopo il suo soggiorno di Torino.

(11) L'*École des Arts decoratifs* di Parigi ne possiede una copia.

(12) A. GROSSI, *Guida alle cascine e vigne del territorio di Torino*, vol. II, pag. 162, 1791.

(13) Questo palazzo scomparve negli anni 1932-33 per far luogo alla costruzione della odierna « Via Roma ».

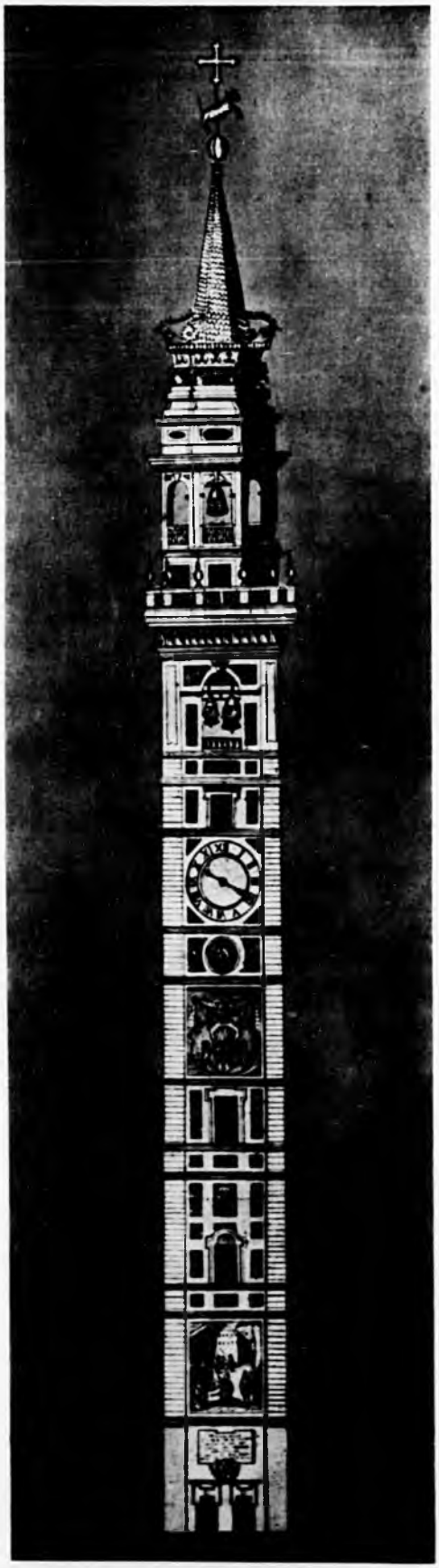
(14) I documenti qui riferiti furono raccolti dal VESME dopo la Monografia sua sui Van Loo (1893) e dopo aver egli rintracciato e ammirato il ritratto della famiglia Somis che egli riteneva perduto.

È strano come il *Vesme* abbia potuto scrivere che il *Coypel* avesse ritratto *Cristina Somis in età di anni 38*; mentre ammette che il dipinto sia stato eseguito nel 1750 e che *Cristina* sia nata nel 1704. Ora essendo *Cristina* nata nel 1704 doveva nel 1750 avere necessariamente anni 46; mentre il marito suo *Carlo Van Loo* più giovane di lei di un anno ne aveva 45 come esattamente segnò il *Vesme* (v. Catalogo della R. Pinacoteca).

Del resto anche parlando di *Cristina* effigiata nel quadro del Meytens le attribuisce anni 18 mentre nel 1728, anno nel quale lo svedese dipinse il quadro, ne aveva 24, essendo nata nel 1704.

(15) Tale autobiografia fu poi ristampata da THEODOR V. FRIMMEL nella 1ª dispensa dei *Beiläge der Blätter für Gemäldekunde* (giugno 1908).

Di Meytens si discorre pure nelle: *Lettres d'un amateur de la Peinture*, Dresden, 1735, pag. 264 (VESME-SCHEDE).



L'antica Torre della Città

LE DUE TORRI

Leggendo sulla « Guida dei Forestieri » per la Real Città di Torino, edita dal libraio Ramelletti nel 1753, la descrizione della famosa Torre della Città, mi rammaricai che fosse stata distrutta nel 1801, nono anno Fiorile, perchè colla sua antichissima ed artistica mole avrebbe riaffermata le superbe origini di Torino, le sue vetuste e nobili tradizioni di celebre Colonia Romana disputata e contesa.

Se ancora essa esistesse, coi capricciosi disegni che ornavano le due gallerie, colle iscrizioni che dimostravano gli antichi privilegi accordati da Augusto alla città nostra, avrebbe parlato del glorioso passato, della lotta continua sostenuta dai Duchi di Savoia per conservare la libertà, ed il suo alto significato spirituale si sarebbe idealmente riallacciato ad un'altra modernissima Torre che s'adorna del simbolo altissimo della nuova Italia Fascista: la Torre Littoria.

Due epoche diverse e così simili nei raffronti della storia! La prima, dispersa cenere, col gran Toro di bronzo eretto sull'ultima guglia avrebbe affermata la forza, il coraggio, la gagliardia e la tenacia del Piemonte attraverso i secoli per la conquista della libertà e per l'unità d'Italia: la seconda, col segno del Littorio e colla parola « Duce » avrebbe esaltata la nuova éra feconda di opere e di glorie militari in virtù della volontà ferma di un Uomo trasformata in potenza creativa che rinnova, crea e fonda un Impero.

Ma se la Torre Littoria, colla sua modernissima architettura lineare semplice, dai piani a grandi quadrate finestre, dai bianchi balconi disadorni e massicci che si avvicendano sino alla sommità, noi l'abbiamo sempre presente, come tutto ciò che è viva realtà, la Torre della Città, anche per un immaginario raffronto bisogna ricostruirla col pensiero, occorre raffigurarsela colle sue pitture dalla parte riguardante la piazza, col suo globo matematico parte nero, parte dorato, regolato dall'orologio che vi sta sopra e addita le ore da tutti i quattro lati della Torre.

Per osservare le regole dell'architettura i globi erano due: uno che si moveva per congegno e nel suo giro mostrava con mirabile artificio le varie fasi e i diversi aspetti della luna, e l'altro finto.

Mentre ora la Torre Littoria per segnare le ricorrenze storiche, gli avvenimenti notevoli e le continue vittorie materiali e morali dell'Italia fascista, si vale della nostra bella bandiera tricolore issata al vento, la Torre del Comune si valeva della

campana grande che sovrastava le campane minori poste al disopra dell'orologio e servivano per la Chiesa del Corpus Domini, per annunciare le feste dei Santi Protettori e per diverse altre funzioni della Città.

La campana maggiore del Comune, posta in una Torre ottangolare terminata da una Corona di ferro dorato appoggiata su otto Tori dorati in forma di modiglioni, dava ogni sera il segno dell'Ave Maria e della Ritirata e il segno dell'ora triste in cui dovevano avvenire le esecuzioni.

La sua voce solenne, grave, mistica, diventava festosa, piena, quando qualche grande avvento chiamava il popolo festante sulle vie, sulle piazze. La Torre della Città era nel suo complesso bellissima, colle sue guglie coperte di lame di ferro dorate a guisa di squame di pesce e coll'alternarsi di brevi loggiati. In alto, al sommo, dopo l'antico simbolo del Toro, brillava una Croce.

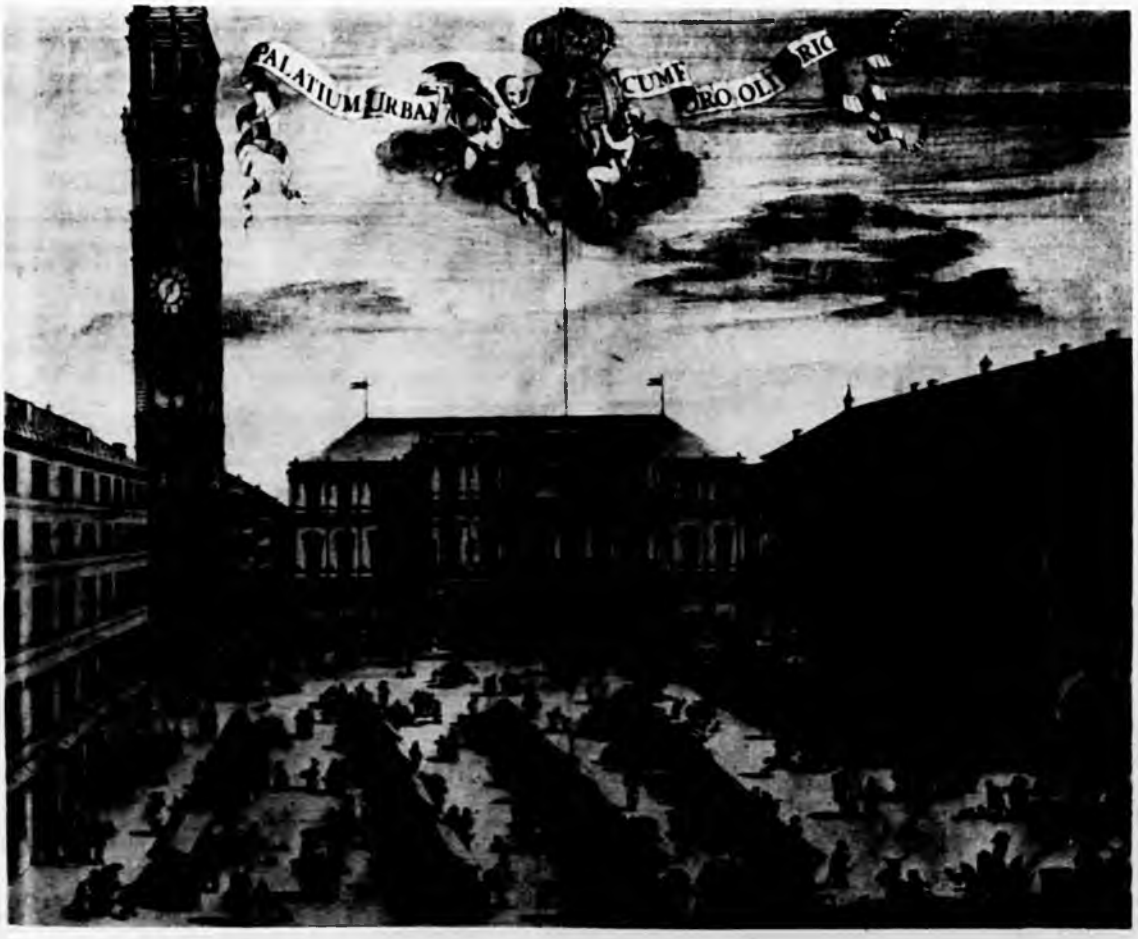
Sulla porta dalla parte di Settentrione, c'era un'iscrizione in cui si inneggiava alla felice nascita di Vittorio Amedeo II, figlio di Carlo Emanuele II.

Correva l'anno 1666 e la Torre in questa occasione faustissima era stata restaurata ed abbellita. E il 1666 doveva essere un anno molto pacifico perchè l'iscrizione lo definiva l'anno più tranquillo di tutti.

Un'altra iscrizione si trovava intagliata sopra il Toro di bronzo dorato posto sopra l'ultima aguglia, in cui si attestava che il Toro rimosso durante l'assedio del 1706 era stato rimesso al suo posto trionfalmente durante le solenni feste avvenute nell'anno 1713.

La Torre della Città che era altissima ed aveva le basi e la porta di marmo, doveva essere molto estetica ed è certo che per la sua costruzione solida e robusta sarebbe pervenuta sino a noi senza molti deterioramenti, rappresentando così il grande passato della nostra città, come la Torre Littoria ne magnifica il presente ed il futuro divenire sotto le direttive illuminate del Duce e delle alte gerarchie del Regime.

GIOVANNI DROVETTI



Veduta della piazza Palazzo di Città con la Torre civica

1° AVIORADUNO TORINESE

Nella giornata di sabato 25 e nella mattinata di domenica 26 giugno, i Torinesi hanno visto librarsi nell'azzurro del cielo degli apparecchi silenziosi. Solcavano l'aria come rondini, compivano larghe ruote, prendevan quota o scendevano planando con volo sicuro. A distanza di cinque anni, la meraviglia suscitata nella nostra città dal pilota Kröntell con le sue esibizioni su apparecchio a vela, è stata superata dalle arditissime acrobazie che gli assi di guerra Mantelli, Alessandrini e Cenni (i quali hanno abbattuto complessivamente ben 35 apparecchi dei rossi) hanno eseguito con una bravura ed una sicurezza che ha del prodigioso. Ma di queste esibizioni parleremo dopo.

La grande giornata aviatoria era dedicata al primo avioraduno, che Torino, la culla dell'Aviazione, non aveva potuto, per ragioni estranee alla sua volontà, organizzare prima.

La RUNA « Gino Lisa » che per l'attivo interessamento del suo presidente ing. Ugo Sartirana ha potuto raggiungere un adeguato potenziamento in tutti i suoi quadri, ha iniziato con questo primo avioraduno la serie di altri nella speranza — data l'importanza che la nostra città ha raggiunto in questo ultimo periodo quale capolinea di comunicazioni aeree straniere — di poter presto giungere ad organizzare un avioraduno internazionale.

Si può intanto registrare un successo sia per il numero di apparecchi turistici che hanno risposto all'invito, sia per l'entusiasmo che ha suscitato nel pubblico la manifestazione culminata nel pomeriggio di domenica con un grande spettacolo di esibizioni con apparecchi a vela ed a motore.

Da Milano sono giunti otto apparecchi ed uno di questi, contrassegnato con la sigla *I. Ermo* era pilotato da una aviatrice: la signorina Maria Mezzanzana, classificata prima nel premio riservato alla signora pilota. Da Bologna ne sono arrivati cinque con a capo l'apparecchio pilotato dal comm. ing. Filippo Seratini presidente di quella RUNA; da Udine tre, da Vercelli due; il primo pilotato dal col. Franci-Lombardi, presidente della RUNA di Vercelli; da Bergamo due, da Modena due, e due pure da Brescia e da Verona, ed infine uno da Novara; quest'ultimo pilotato dal conte Corrado Ferretti di Castelferretto. Sedici recavano a bordo un passeggero, e fra questi vi era anche una graziosa signorina: Iolanda Pozzi.

L'aviatrice Mezzanzana è stata particolarmente festeggiata. Nel consegnarle il premio costituito da un orologio d'oro a ciondolo, è stata elogiata la sua ardimentosa bravura. Non parole di convenienza, ma espressioni sincere pronunciate da piloti della vecchia guardia, che acquistavano perciò particolare autorevolezza. La premiazione si è svolta durante la colazione che il Municipio ha offerto ai radunisti. Premi ambiti quale un viaggio di andata e ritorno Torino-Londra su un apparecchio della S. Aviolinee italiane toccato al 1° classificato signor Giuseppe Galbier di Verona; un orologio da studio toccato al 2° Dante Balestra di Milano; una valigia per viaggi in aereo al 3° classificato dott. Danilo Mantovanelli e così via. Al pilota signor Mario Maccanti della RUNA di Milano classificato primo nel lancio del messaggio sull'obbiettivo di Caselle Torinese è stata assegnata la medaglia d'oro del Municipio di Torino. Non solamente i piloti sono stati premiati ma anche le RUNE intervenute. A quella di Verona è toccata la coppa del Federale, e quella del giornale *La Stampa*, a quella di Brescia la targa della Provincia; a quella di Milano la coppa della Fiat, a quella di Bologna la coppa del giornale *La Stampa*.

Folla di invitati e di piloti intorno al pilone di partenza

Ma prima della colazione nella sede della RUNA di via S. Francesco 14, era avvenuta una cerimonia altamente significativa che nell'occasione del 1° avioraduno era stata inserita nella cerimonia. La consegna di attestati di benemerenza al gruppo di piloti fascisti della vecchia guardia, combattenti, squadristi, che avevano fondato il Gruppo « Gino Lisa ». Col console generale Brandimarte che li capeggiava erano i vecchi aviatori superstiti, e a quell'austera ma bella cerimonia per la quale il Comandante la prima Zona aerea S. E. il gen. Pozzo aveva inviato un caloroso messaggio, erano presenti le alte autorità militari dell'Esercito, dell'Aviazione e della Milizia.

Una fiumana di popolo si avviava ancor prima delle 16 (la manifestazione era stata annunciata per le 16.30) al campo di Mirafiori. Fitte e lunghe colonne percorrevano a piedi il corso Stupinigi: erano uomini, donne, bambini, famiglie intere che non avevano potuto trovar posto sui tram o sugli autobus, che però nell'occasione facevano servizio speciale, triplicando, quadruplicando il numero delle vetture che si inseguivano l'una l'altra come lunghi convogli, e che sbarcavano ininterrottamente, all'imbocco dell'antica barriera daziaria, sempre nuovi contingenti di folla. Vi erano poi le automobili che portavano nuovo contingente di spettatori, e motociclette e biciclette da non finir più. Mai si era notato un così spontaneo e imponente afflusso di popolazione. Fra coloro che si allineavano davanti ai capannoni del campo militare e quelli che si pigiavano davanti ai capannoni del campo civile, e la folla che si stipava oltre il cordone di avieri, si potevano calcolare non meno di 50.000 persone.

Cinquantamila spettatori che sono rimasti per circa due ore con gli occhi rivolti al cielo, affascinati dallo spettacolo che veleggiatori e apparecchi a motore, in pattuglia o isolati, davano con una serie di acrobazie in cui alla gran volta ripetuta a tutte le quote, succedevano « la foglia morta », i « voli rovesciati », i « voli folli ». Le figure geometriche che il gruppo degli apparecchi stagliavano nel cielo venivano mutando aspetto. Sembrava che fili invisibili li tirassero l'un l'altro, nell'inseguirsi, nell'affiancarsi, nel sovrapporsi. Gli assi ten.

Il Segretario Federale Gazzotti si intrattiene con i partecipanti alla manifestazione ai quali esprime il suo plauso

Mantelli, Cenni e Alessandrini, compievano i prodigiosi loro esercizi in silenzio. Da quando il capronicino che da terra li aveva sollevati insieme, e insieme rimorchiati per poi abbandonarli in pieno cielo allontanandosi rombando, il silenzio li circondava. Essi scivolavano nell'aria, come cigni su di un lago, approfittavano delle correnti ascendenti o discendenti, sfruttavano al massimo, fino all'inverosimile, ogni variazione di densità atmosferica.

« Prima di assistere a questo spettacolo — esclamava uno della folla che si trovava vicino a noi — consideravo un apparecchio senza motore come un corpo senz'anima, ora che vedo quali miracoli si compiono con dei veleggiatori, comprendo che questi apparecchi hanno un motore e ben più potente di quelli meccanici: è il cuore del pilota. Un motore che non c'è bisogno di fabbricarlo: ce ne sono già a migliaia e migliaia nel petto dei giovani italiani! ».

Basterebbe questa frase colta a volo fra la folla degli spettatori a dimostrare quale vasta e profonda opera di propaganda aviatoria ha fatto la manifestazione...

La coscienza aviatoria della nostra gente ha bisogno di essere molto aiutata nella sua fase di formazione. Questa popolazione che pur esprime i più ardimentosi ed abili piloti del mondo, che ha dato a tutti i cieli i più sicuri aquilotti, sintesi delle virtù volitive e costruttive della razza, non sente ancora quanto sia necessario volare, non sente come sia indispensabile la dimestichezza anche con questo mezzo di civiltà e di potenza. Diceva scherzando uno degli spettatori che come al pasticciere di solito non interessano i dolci e come il ciabattino non usa mai scarpe belle, così ai torinesi, tra i quali sono le maestranze che costruiscono i motori più potenti e gli apparecchi migliori, non interessa volare. Lo scherzo va considerato come tale; sta di fatto però che mentre ad esempio la Società torinese delle Aviolinee si sforza di abbracciare con le sue linee sempre più lontani cieli ed in tempo sempre minore, la cittadinanza plaude, ammira ... ma non vola.

L'orgoglio di essere a capo di una bella rete di comunicazioni aeree è per i torinesi fine a se stesso e molto sovente solo due o tre persone partono e giungono coi possenti apparecchi.

Sarebbe quindi opportuno, sopratutto presso di noi, intensificare le manifestazioni di propaganda che come questa richiamano folle enormi ad assistere alle esercitazioni di virtuosi, appassionano all'ardimento ed alla bellezza del volo, ma al tempo stesso danno un senso esatto di quel coefficiente di sicurezza ormai raggiunto in tutte le branche della nostra aviazione che può permettersi di intrecciare nello spazio, senza conseguenza alcuna, i più folli ed audaci caroselli.

Naturalmente ciò vale in linea di assoluta massima chè nel particolare non poco è il lavoro di propaganda e di preparazione che viene svolto ed infatti sul campo di Mirafiori, tra la folla degli spettatori con ancor maggiore interesse, con ancor più vivo entusiasmo seguivano le arditissime evoluzioni i giovani preavieri della scuola di volo a vela della Federazione. Anch'essi hanno avuto l'onore di dare qualche dimostrazione su apparecchi scuola lanciati col vericello. Non hanno potuto naturalmente gareggiare in bravura con gli assi che abbiamo sopra citato, ma si sono portati assai bene, e lo scrosciar fragoroso degli applausi che saliva al cielo dalla gran massa della folla per salutare i dominatori dell'aria premiava anche i giovanissimi piloti.

A completare il programma, benchè non preannunciati, entravano in azione gli apparecchi a motore.

Si svolgeva la normale esercitazione di piloti in pattuglia, ma questa normale esercitazione comprendeva tali arditi evoluzioni, tali affascinanti acrobazie da riempire di orgogliosa soddisfazione gli spettatori. Erano voli in ordinate file regolati alla perfezione, erano gran volte eseguite tutte all'unisono senza lo spostamento d'un centimetro da un apparecchio all'altro, erano folli gimcane giocate nel cielo; tutta insomma una serie di esibizioni che il rombo dei motori accompagnava come una musica. Uno spettacolo di forza e di ardimento che riempiva il cuore di giubilo.

Gli avioradunisti in attesa presso i loro apparecchi

La pattuglia di veleggiatori torna sul campo

Anche i radunisti che pure avrebbero dovuto partir prima hanno voluto attendere per assistere a quella serie interminabile di acrobazie in pattuglia od isolate che dava la misura della padronanza che il pilota ha ormai sugli apparecchi e della bravura e dell'ardimento dei nostri piloti.

A sera, gli occhi pieni di azzurro e con nell'animo una orgogliosa sicurezza, la folla ha sciamato verso la città mentre i partecipanti al primo Avioraduno si levavano dal campo di Mirafiori e si avviavano alle loro sedi lontane facendo cantare ai motori il saluto per la città regale.

UGO PAVIA

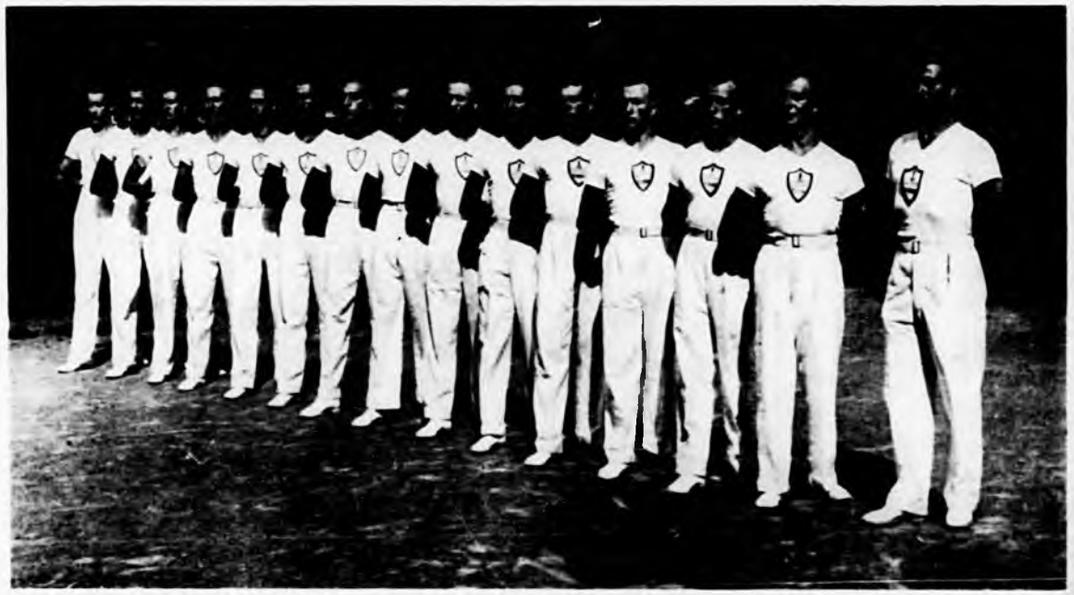
S P O R T

Gli atleti fascisti sono ancora campioni del mondo di calcio. Hanno vinto anche l'ultima battaglia dominando i rivali ungheresi con una superiorità che neppure il più ottimista degli appassionati poteva prevedere.

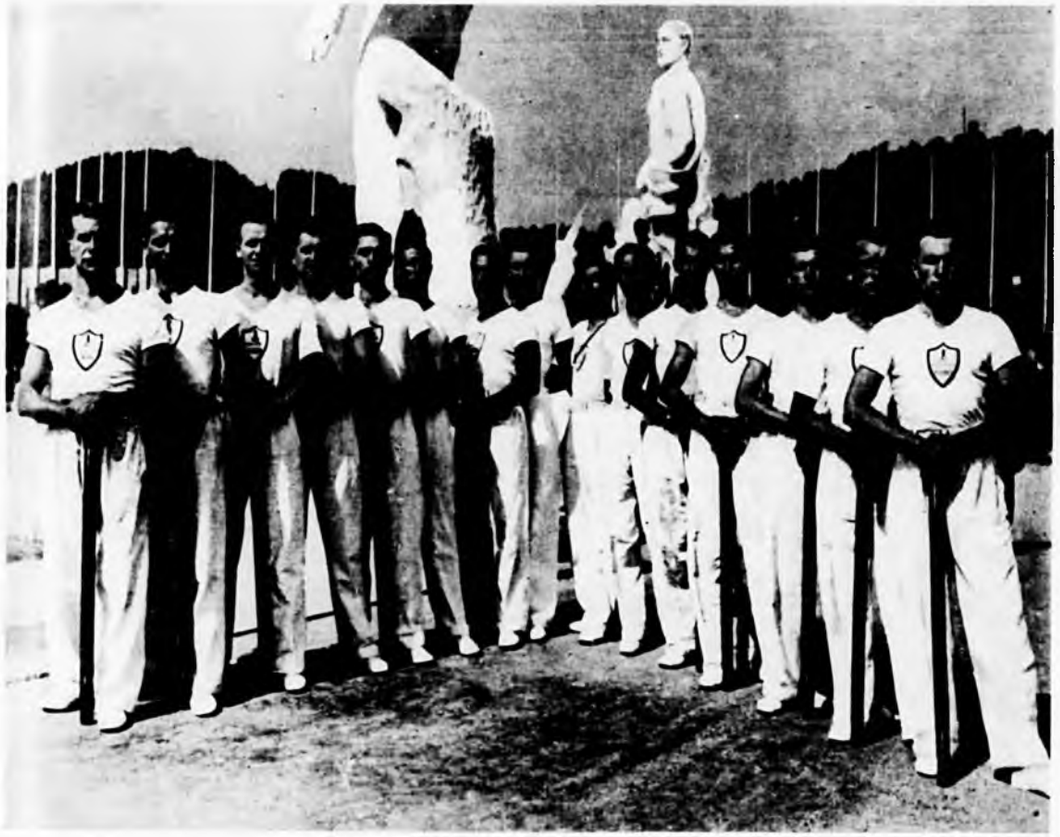
Gli azzurri hanno raggiunto a Parigi, di fronte a una folla straniera, corretta ma fredda, una folla che avrebbe certamente salutato con gioia una nostra sconfitta, il loro traguardo più alto. I nomi dei singoli giocatori per ora non ci interessano. È la squadra che ha vinto, la squadra azzurra dallo scudo Sabaudo e dal fascio Littorio. E non è più soltanto lo sport che ha trionfato: è tutta la giovinezza d'una Nazione che ha trionfato.

Queste sono vittorie che superano i limiti sportivi per assurgere a episodio nazionale, squisitamente umano. Quanti ostacoli si sono dovuti superare per giungere a questo grande risultato, a questa celebrazione, a questo definitivo riconoscimento. Quando la squadra italiana vinse il campionato del mondo del 1934 si mise in dubbio la stessa regolarità della sua giusta vittoria. Si disse che soltanto il campo amico e la violenza del gioco avevano permesso agli azzurri di raggiungere una classifica superiore al loro valore. Ci vollero le altre vittorie che seguirono nelle Coppe Internazionali e nelle Olimpiadi per convincere gli scettici e gli increduli. E soprattutto i maligni.

Però è bastata la partita disputata il 5 giugno contro la Norvegia per riaccendere tutto il coro di critiche, per gettare il discredito sugli atleti, che avevano avuto la disavventura di trovarsi — cosa che succede a tutti i comuni mortali, anche se non sportivi — in una giornata poco felice. Dopo il primo incontro di Marsiglia i critici ci diedero per spacciati. Noi ci rifiutammo di credere al crollo degli atleti in maglia azzurra, sperammo ancora. Ancora una volta la fiducia è stata da noi ben riposta. Gli atleti fascisti hanno vinto. Sono «passati», di giusta misura, contro la Norvegia. Si sono ridestati dal letargo nel quale sembrava fossero piombati contro i norvegesi ed a Parigi, contro la Francia, hanno vinto dando lezione di bel gioco. Terza tappa. Ancora l'infausto terreno di Marsiglia; ancora la canea dei portuali che avrebbe voluto gli azzurri sconfitti, per via di quel distintivo a scure cucito sulla maglia azzurra. E i brasiliani furono non sconfitti, ma travolti. I funambolisti, i giocolieri, gli uomini di colore che quando videro persa la partita non giocavano più sulla palla, ma sulle gambe dell'avversario, dovettero provare la dura, secca lezione della sconfitta. Ultima tappa: Parigi. Sono di fronte gli amici ungheresi, ma rivali accaniti. È in gioco non soltanto un titolo, non soltanto cioè una grossa posta, ma il prestigio del miglior calcio del mondo. La folla è fredda, impassibile, ma educata. In cuor suo però si augura che gli azzurri perdano. Quando si dice i «cugini» francesi... Ma gli atleti fascisti non sono fatti di pasta frolla. Sono maestri di gioco e sono fisicamente pari ai migliori, se non superiori. E «passano», ancora una volta, l'ultima volta. Questo però è il traguardo finale, quello che determina la vittoria assoluta, quello che determina una superiorità, quello che determina l'efficienza fisica raggiunta da una Nazione. È il trionfo, anzi l'apoteosi del calcio italiano, di tutto lo sport italiano, della giovinezza fascista. Sullo stadio, gremitissimo di pubblico, si leva alto, sventolante, il bel tricolore d'Italia, mentre le note degli inni nazionali si perdono lontano sotto i raggi dell'ultimo pallido sole. Esaminiamo ora brevemente la squadra vittoriosa. Un gioiello. Dopo la cattiva giornata contro la Norvegia è risorta subito ed è andata migliorando di partita in partita. Pozzo aveva operato un cambiamento nel suo programma che s'è dimostrato efficacissimo: ha sacrificato Monzeglio, il pur bravissimo terzino del campionato del 1934, da un po' di tempo in condizioni non troppo liete, e lo ha sostituito con Foni, un giovane, uno stoccatore meraviglioso, il compagno di squadra del torinese Ravalle è stato, forse, con Piola, il miglior uomo in campo) e ha riformato in tal modo la linea classica dei terzini della «Juventus», ovverosia la linea delle Olimpiadi vittoriosa del '36 che con Olivieri in gran forma è divenuta un blocco difensivo quasi impenetrabile. E poi avanti: Locatelli ha avuto momenti bellissimi. Andreolo ha tenuto duro in modo sorprendente. Serantoni ha giocato con un cuore e una esperienza da consumato campione. La prima linea era un capolavoro. In quintetto imbastiva ricami di gioco, filava all'attacco con la velocità delle gazzelle, appariva solido come una roccia. Meazza e Ferrari, che ha atteso proprio l'ultima giornata per darci la misura del suo rinnovato valore, sono stati insuperabili. E Biavati, Colaussi e Piola sono filati in perfetto accordo, fornendo azioni di gioco d'una fattura straordinaria. Cosa dobbiamo dire di Piola? Forse nessun aggettivo riuscirà a dare l'idea di quello che ha fatto il nostro centro attacco in questo campionato del mondo. Persino il pubblico più avverso, davanti a Piola, si è inchinato convinto, anzi entusiasmato. Poi passa qualche giorno. Mentre la eco della vittoriosa gesta non si è ancora spenta, mentre i giornali continuano a commentarla, mentre il pubblico è ancora entusiasta, il Duce, il Primo Sportivo d'Italia, riceve gli azzurri. Il dono più bello, il lauro più ambito l'hanno così avuto gli atleti vittoriosi.



La squadra dei ginnasti torinesi che ha partecipato al Concorso Nazionale del Dopolavoro



Al Foro Mussolini a Roma: i dopolavoristi torinesi in attesa del loro turno di gara

* * *

Una affermazione di particolare rilievo in campo dopolavoristico ha riportato la squadra torinese del Pubblico Impiego che ha partecipato al Concorso Ginnico Nazionale di Roma.

Composta di agenti del Corpo dei Vigili comunali la squadra ha vinto brillantemente il campionato nazionale di tiro a segno e si è classificata seconda tra le altre 200 squadre partecipanti al Concorso ginnico nazionale del Dopolavoro.

Agli atleti ha espresso il ringraziamento del Dopolavoro Provinciale il Presidente e Segretario Federale Gazzotti ed hanno portato il loro plauso il Conte Ferretti vice podestà per il Municipio e l'on. Casilli per il Dopolavoro provinciale da lui presieduto.

SILVIO VARETTO

QUESTIONI ASIATICHE

Francia e Turchia si sono messe definitivamente (?) d'accordo sulla questione di Alessandretta. Questa regione fa parte della Siria, e lo Stato siriano è in pratica sotto protettorato francese, tale essendo il significato del trattato di amicizia franco-siriano del 9 settembre 1936, che dovrebbe segnare la fine del mandato francese. L'atto costitutivo del mandato risale al 24 luglio 1922. Un successivo trattato franco-turco stabiliva che un regime amministrativo speciale sarebbe stato istituito per la regione di Alessandretta per la tutela della popolazione turca da cui è in gran parte abitata, col riconoscimento della lingua turca come lingua ufficiale. Una particolare questione di minoranze, infine. E il trattato di amicizia turco-siriano del 1926 stabiliva che dello speciale regime di Alessandretta sarebbe stato tenuto conto qualunque forma di governo alla Siria fosse stata data.

Con la cessazione del mandato, la Turchia, facendosi forte dei patti stipulati, reclamò il distacco di Alessandretta dalla Siria, per formarne un territorio indipendente. Alla quale pretesa la Francia oppose il pretesto giuridico che Alessandretta fa parte del territorio siriano, e la cessazione del mandato non poteva significare scissioni territoriali. Siccome però la Turchia, anche se non è una grande potenza, è uno Stato in condizioni di dar noia ai suoi vicini con le sue forze armate pronte ad entrare in azione, non si appagò di chiacchiere e si mostrò decisa ad ottenere soddisfazione con qualunque mezzo.

La questione fu portata al Consiglio della Società delle Nazioni, e questo, con risoluzione del 27 gennaio 1937 stabiliva il riconoscimento dell'autonomia di Alessandretta per ciò che si riferisce ai problemi interni. Le prime elezioni del territorio dovevano aver luogo entro il 15 aprile 1938, ed essere presiedute da una commissione societaria che ebbe l'incarico di prepararne il regolamento sul posto. Alla Turchia è però sembrato che nei lavori della commissione la Francia abbia messo troppo lo zampino per favorire l'elemento siriano, e nei conflitti tra turchi e siriani sorti in occasione della campagna elettorale ha temuto la protezione e l'incoraggiamento delle autorità locali a favore dei secondi e a danno dei primi. Ne è nata una nuova tensione diplomatica tra Francia e Turchia, con minacce da parte di quest'ultima, e sua denunzia del trattato con la Siria. In seguito ad altre trattative è intervenuto un accordo che ammette la cooperazione delle truppe turche con quelle francesi nel territorio di Alessandretta per il mantenimento dell'ordine pubblico, ed è stato negoziato un patto di amicizia franco-turco, che sarà firmato ad Ankara, nel prossimo settembre, in occasione della visita del ministro degli esteri francese Bonnet a quella capitale. Naturalmente questo avvicinamento tra Francia e Turchia è visto assai di malocchio dai siriani, e in generale dagli arabi, ma la Turchia è la più forte; gli arabi di Siria si possono domare, quelli di altre regioni non importano, e l'amicizia turca serve per «l'equilibrio del Mediterraneo orientale», cioè, in parole povere, per contrastare il cammino all'Italia. Il frequente apparire della Turchia in prima linea nelle questioni internazionali ha dato da meditare sulle intenzioni di questa potenza. Certo che si trova in una posizione molto favorevole per fare tutto ciò che vuole. Tolta l'U.R.S.S., non confina con grandi Potenze in grado di minacciarla — ma l'U.R.S.S. ha ben altro da pensare —: e cogli altri vicini è in ottimi rapporti, come lo è del resto anche contrattualmente con l'U.R.S.S., e in termini di reciproco rispetto. Che pensi alla ricostituzione del vecchio Impero Ottomano? C'è chi lo esclude, e c'è chi lo ammette.

Bisogna dire però che qualsiasi sogno imperiale ottomano si urterebbe contro l'ostilità araba, che le mire turche su Alessandretta non hanno fatto altro che rinfocolare.

Il mondo arabo è più che mai inquieto. Le agitazioni in Palestina non hanno tregua. In questa regione, se della ferrea mano inglese gli arabi piangono, gli ebrei non ridono. La polizia britannica è stata dura anche verso tentativi di azione diretta dei sionisti, e la giustizia britannica spietata verso un ebreo reo di sedizione, che è stato impiccato malgrado pressioni e rimostranze di correligionari da ogni parte del mondo. Per conto suo la Potenza mandataria persegue inflessibilmente il proprio piano di spartizione, sempre col fine di mantenere il suo controllo militare su una regione che ha importanza vitale per le sue comunicazioni con l'India. E in India l'Inghilterra ha sempre da fronteggiare turbolenze ribelli sulla frontiera nord-occidentale, nella quale regione regolarmente avvengono i bombardamenti aerei. Alla Camera dei Comuni qualcuno ha osservato che tali bombardamenti sono un motivo di giustificazione per altri che avvengono in Spagna e in Cina, e contro i quali si sogliono levare fiere proteste. Dal banco del governo si è risposto che bisogna distinguere, perchè i bombardamenti inglesi avvengano con preavviso di ventiquattr'ore. Pare ben che nessuno ne abbia dubitato. Del resto, chi non ci crede vada a vedere.

BERNARDO GIOVENALE

ORGOGLIO NAZIONALE

Superato il primo periodo di squilibri ed incertezze che accompagnarono il più deciso orientamento di tutta la vita della Nazione verso l'autarchia, molte posizioni si stanno ormai consolidando e nuovi equilibri si formano. Non solo per quanto riflette il nuovo ritmo produttivo e il nuovo tono assunto da tutta la vita nazionale, ma anche per quanto riguarda ciò che alcuni chiamano dettagli e che sono invece fattori fondamentali per la vittoria, perchè — non dovremo mai stancarci di ripeterlo — l'autarchia è prima di tutto un fatto d'ordine spirituale e morale.

La riunione del Consiglio dei Ministri che ha iniziato il sesto mese dell'anno ha risentito della volontà instancabile del Governo di difendere con tutte le forze i frutti del lavoro italiano. Fra l'altro è infatti stato approvato un provvedimento col quale etichette, involucri e tutto il materiale pubblicitario e propagandistico inerente a prodotti fabbricati in Italia e offerti in vendita nel territorio del Regno e dell'Impero debbono essere completati con l'indicazione in lingua italiana che si tratta di merce fabbricata in Italia. Altri provvedimenti atti a valorizzare la capacità del lavoro italiano nello sfruttamento di marchi stranieri completano il primitivo decreto. E tutto ciò non già allo scopo di nuocere al buon nome di prodotti stranieri in Italia, ma per pretendere che ciò che è italiano non venga venduto come merce straniera. Lo Stato ha il diritto e il dovere di correggere tutti gli antipatriottici e pericolosi esterofilismi nella produzione e di difendere i consumatori da ogni inganno ordito ai loro danni. Tutto ciò che è italiano è sacro, tanto il sangue degli Eroi immolatisi per la difesa delle frontiere o per il trionfo dell'Idea, quanto le compiste della scienza e della tecnica nostre, quanto — soprattutto — il frutto dello sforzo diuturno, sovente umile, di quella grande massa che forma il pulsante organismo della Nazione e che è anche, in definitiva, la linfa vitale degli eserciti che possiamo mobilitare in quarantott'ore.

In questo spirito altissimo, con la consapevolezza di questo luminoso od oscuro, ma sempre glorioso, eroismo di tutto il popolo, si è solennemente celebrato a Treviso ed a Padova il ventennale della battaglia del Piave. Davanti alla maestà del Re Imperatore si sono inchinati i vessilli di cento battaglie, riuniti ancora dopo vent'anni in quei luoghi che li videro fiammeggiare alla testa dei mille e mille soldati d'Italia lanciati ad accogliere il bacio della Vittoria.

Con lo stesso spirito il popolo italiano ha salutato la decisione del Consiglio dei Ministri con la quale è stata autorizzata la spesa di cinque milioni quale contributo dello Stato alla costruzione dei nuovi edifici della Regia Università di Trieste in seguito all'istituzione in essa delle facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche. Significa, questo fatto, la possibilità certa di affermazione del pensiero giuridico e politico italiano su questa frontiera della Patria che ben meritava di essere chiamata a partecipare intimamente alla grande evoluzione storica della cultura italiana in questo settore dove più durevolmente è destinata a radicarsi imperitura nei secoli la marcia della Rivoluzione d'Ottobre.

Così, mentre dall'estero giungono minacciosi boati di guerra e l'odio antifascista si acuisce sempre più l'Italia tempra sull'incudine della realtà storica le proprie forze spirituali e materiali. Nelle terre del Regno e dell'Africa oltre dodici milioni di uomini possono essere mobilitati per difendere e marciare oltre le frontiere. Le numerose adunate di associazioni d'arma e di ex-combattenti testimoniano dello spirito guerriero sempre vivo nei giovani come nei veterani. Spirito corroborato da una preparazione fisica meravigliosa, come dimostrano le stupende adunate della G.I.L. e delle forze dopolavoristiche, e vivificato dall'intima coesione di tutto il popolo. Popolo sano e laborioso che chiede virilmente di non essere distolto dalle sue opere di costruzione.

E non solo lo spirito romano, ma anche la pratica delle virtù romane che ritornano nella storia di oggi. E tutta la tradizione migliore che ha unito regimi saggi al popolo lavoratore e guerriero che riecheggia nel trionfo della nuova Italia Imperiale. S. M. il Re Imperatore ha voluto visitare la terra del Duce, ha sostato nella casa ove vissero le generazioni contadine dei Mussolini e si è degnato di intrattenersi a colloquio col Capo del Governo nella sua casa, ospitale e luminosa come tutte le case della gente che onestamente e sodo lavora. Il Duce, più tardi, ha solennizzato l'inizio dell'estate — di quella stagione che reca agli uomini la gioia o la tristezza delle messi opime o magre — scendendo in mezzo alla gente della sua terra. E dopo la grave minaccia della siccità e dei raccolti miseri, è parso idealmente che la presenza di questo Animatore di popoli avesse saputo misteriosamente animare anche la generosa produttività dei campi. Dopo le notizie incerte e le apprensioni ecco giungere da tutte le regioni d'Italia notizie confortevoli sull'imminente raccolto del grano, tali da fare facilmente prevedere, nonostante i danni patiti per le avversità atmosferiche, un totale aggirantesi sui 70 milioni di quintali. Il raccolto sarà inferiore a quello del 1937, ma superiore a quello del 1936, il che dimostra come ottimi siano i risul-

tati conseguiti attraverso la battaglia del grano. La recente siccità ha insegnato ancora qualche cosa: la battaglia sarà vieppiù potenziata anche per quanto riguarda la difesa contro questa calamità. Sono infatti in corso di preparazione dei giganteschi lavori allo scopo di porre le acque dei grandi laghi subalpini al servizio delle campagne nel caso dovesse ancora verificarsi una siccità pari a quella di quest'anno.

La nostra battaglia del grano — nella quale includiamo naturalmente anche tutte le sagge disposizioni riguardanti le miscele delle farine e la panificazione — fa sentire sempre di più la sua influenza anche sugli scambi con l'estero. Nei primi cinque mesi di quest'anno le nostre importazioni (escluse quelle dai nostri possedimenti d'oltremare) hanno raggiunto i 4.868.000.000 di lire contro 3 miliardi e 147 milioni di esportazioni, segnando così la riduzione del disavanzo della nostra bilancia commerciale a 1720.3 milioni contro i 2426.3 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso. Tale miglioramento è dovuto, oltre che alla limitata importazione di grano, alla diminuzione dei prezzi delle materie prime ed al maggior uso di prodotti nazionali. È interessante rilevare ancora come questo miglioramento trovi proprio il suo fondamento nell'effetto congiunto della diminuzione delle importazioni e dell'aumento delle esportazioni. La contrazione dei nostri acquisti va ricercata nella graduale e tenace volontà di sostituzione dei prodotti esteri con prodotti nazionali. L'autarchia si manifesta inoltre, come sempre dicemmo, benefica sulla situazione dei nostri conti con l'estero non solo nel campo delle importazioni, ma anche in quello delle esportazioni, il che è altamente significativo poichè si verifica mentre al di là delle nostre frontiere la crisi economica incide in misura non indifferente sulla capacità di acquisto dei consumatori. Tanto per citare qualche cifra, possiamo ricordare come la bilancia commerciale francese stia rapidamente peggiorando così da chiudersi, in questi primi cinque mesi, già con un passivo di otto miliardi di franchi, mentre i suoi disoccupati hanno raggiunto la cifra di oltre 400 mila, con un aumento di 35 mila unità rispetto al maggio 1937.

Nei campi ove la nostra penetrazione commerciale pareva più difficile, possiamo ricordare, ad esempio, come le statistiche del primo trimestre di quest'anno ci dicono che l'Italia ha partecipato all'approvvigionamento di fiocco del mercato nordamericano per l'83 % contro un 11 % del Giappone ed un 5.3 % dell'Inghilterra. Nel campo dei filati siamo rimasti ancora inferiori al Giappone, ma le notizie giunte dopo le statistiche ci dicono chiaramente come anche qui le nostre posizioni stiano rapidamente migliorando.

I traffici con le Colonie non hanno registrato, in quest'ultimo periodo, spostamenti notevoli rispetto al 1937. Durante il primo quadrimestre di quest'anno i nostri possedimenti d'oltremare ci hanno fornito più del 90 % del fabbisogno di spugne, l'80 % dei rottami di rame e sue leghe, il 53 ½ % di madreperla greggia, il 12 ½ % di caffè e il 9 % delle importazioni di frumento. Complessivamente abbiamo importato in cinque mesi per 100 milioni di lire e vi abbiamo esportato per un miliardo. Questo notevole avanzo, se pure ha un'importanza economica e morale, non rappresenta però alcun contributo alle nostre disponibilità in divise perchè gli scambi avvengono in lire, mentre tali disponibilità risentono indubbi vantaggi dai miglioramenti della nostra bilancia con l'estero. Da rilevare il fatto che il ritmo degli invii di risparmio dai nostri lavoratori fuori della Madrepatria non accenna a diminuire. Dalla sola Africa Orientale, in maggio, sono giunte lire 143.634.504, che fanno così ascendere la somma delle rimesse dal gennaio 1935 al maggio 1938 a lire 4.374.835.811. I 30.216 rurali italiani temporaneamente emigrati in Germania, hanno inviato nei primi venti giorni ben 4 milioni di lire.

Nuovi interessanti accordi — oltre a vari normali trattati di commercio con altri Paesi — sono stati stipulati con la Germania per la regolamentazione dei rapporti economici. Nello stesso tempo, oltre a cercare di migliorare sempre di più l'organizzazione della produzione all'interno, si potenzia quella dell'Impero, nelle terre del quale S. E. Teruzzi sta appunto compiendo un'accurata ispezione per giudicarne direttamente il grado di efficienza raggiunto e le possibilità di lavoro per altre migliaia di italiani. Intanto, in Italia si sta preparando per l'ottobre venturo la grandiosa partenza di altre 1800 famiglie coloniche, comprendenti un totale di 15 mila rurali, che dovranno perfezionare la nostra colonizzazione demografica della Libia.

Concludendo, dopo solo otto mesi da che il Duce additò in modo inequivocabile gli obiettivi autarchici da perseguire con tutte le forze alla seduta del Comitato Corporativo Centrale, si può affermare che tale azione ha ora raggiunto il suo pieno ritmo. Ed essa, se vede la partecipazione sempre più totalitaria di tutto il popolo, se ne impegna tutte le energie spirituali e materiali per il raggiungimento della vittoria, trova sempre più al suo centro, quale animatore instancabile, il pensiero e l'esempio di Benito Mussolini. Come affermò S. E. Alfieri alla chiusura della Fiera di Padova, l'autarchia è un grande atto di volontà, la prova di una maturità storica di cui gli Italiani debbono rendersi sempre più degni. Essere indipendenti entro i propri confini significa potenziare al massimo l'orgoglio nazionale, significa potere affrontare con animo fermo e sereno qualsiasi evento, anche il più grave. Significa dunque poter mirare i più alti destini con la sicurezza che i mezzi saranno adeguati agli sforzi, ed il raggiungimento dell'autarchia stabilisce quindi un nuovo altissimo titolo di riconoscenza della Nazione verso il Duce.

RAFFAELLO ROMANO

STELLE SUGLI ABISSI

L'ultimo libro di poesia di Villaroel (*Stelle sugli abissi*, Mondadori) viene ad aggiungersi alla già copiosa produzione di questo scrittore che si è andato man mano definendo con maggiore chiarezza, seguendo una strada sola e costante. Dopo «Pei chiostri dell'anima», che è del 1910, «Le vie del silenzio» (1914), «La tavolozza e l'oboe» (1918), «La bellezza intravista» (1923), «Ombre sullo schermo» (1930), «Il cuore e l'assurdo» (1933) ecco questo libro nuovo che continua bene la fatica intrapresa. Un volume, quello di oggi, in cui grande copia di liriche si assomma, a disegnare la figura composta e compiuta di un poeta che ha la sua voce. Oggi, i poeti che hanno una loro voce, ma dico «loro», sono pochini. Si sono andati formando dei gruppi, non direi scuole, perchè troppo onore, ma dei gruppi sì, accolte di signori che si fregiano di stemmi e corone, si autoappellano scambievolmente «poeta intenso», «poeta intimo», «poeta moderno» (parola che in poesia fa appena orrore, ma che rivediamo spesso e nient'affatto volentieri nelle paginette dei critici assorti ed intransigenti).

Dire dunque di un poeta che ha una voce sua, oggi, non è poco.

Che cosa ci dice, questa «voce»?

Ci dice cose semplici e cose profonde: riesce ad avere un suo sostrato filosofico senza dimenticare le necessità ed i caratteri della poesia: si accoppiano a descrizioni, paesaggi, ritratti, acquaforti, veri brani filosofici, in cui l'universale è sondato e sentito vivo, e il mistero della materia e dello spirito trova un suo legame umano e necessario, una sua ragione d'armonia e una sua legge. È qui il Villaroel di maggiori pretese.

Egli si nutre nella tradizione. Spesso e con facilità si serve delle strofe; non molti oggi se ne servono: essendo invalsa la facile moda del cosidetto verso libero. Ridicola presunzione, di gettare alle ortiche le regole: verso libero, contrapposto a verso obbligato non esiste: tutti i versi sono liberi e tutti sono legati, a necessità, a regole di musica, di espressione, di misura; ma già queste cose è inutile ripeterle alla torma di dilettanti che infestano le gazzette e le riviste e i periodici, con la pretesa di toccar col dito la poesia solo frullando fiaccamente con certe loro imaginette leziose e infarcite di cattivo gusto. Il guaio si è che hanno anche il coraggio di tirar in ballo Leopardi: e di raccontarci che anche lui... Orbene, e i veri poeti ce lo dimostrano, il verso non risponde mai a schemi: risponde sempre a necessità di vario ordine — fra cui anche tecnico —: perciò esso verso è ben distinto dalle famigerate parole in libertà di trapassata memoria. La strofa di Villaroel è piena e sonora. C'è qualcosa di opulento e di sensuale nella composizione del nostro, il quale ha dovizia di immagini, festa di suoni, musica canora e spiegata, nelle sue cose più belle.

E tra queste mi è caro ricordare «Aria della mia terra», poesia che sento bene nel clima di oggi, solare com'essa è e aperta e sincera. Sentite:

> Vori e volti della casa: le parole tranquille
> che riecheggiano gli anni dalle stesse finestre!
> C'è uno sguardo materno, un respiro silvestre
> dietro il chiuso delle ortaglie e le siepi delle ville.

Un ritmo piano e cordiale, che permette un susseguirsi elementare e gentile di immagini e di quadri. Come questo:

> Quando passa il funerale, col suo carro dorato
> e il prete con la croce dietro il feretro grano,
> i vecchi, dai balconi, si scoprono al richiamo
> con un segno di tristezza e uno sguardo rassegnato.

C'è odore di campagna e di campo. Calma, una calma umana e buona che ci consola: così in «Amore di terra lontana»:

> S'annunziano le sere col polverio degli armenti
> e nei cortili fioriti aguecchiano le fanciulle.
> Le case si addormentano tra un dondolio di culle
> e le porte si chiudono dietro l'urlo dei venti.

Talora il ritmo cede, le maglie si aprono e la poesia si ritira. Naturalmente su una così copiosa messe di composizioni non è possibile non notare qualche tono basso. Ma la rilevanza della nota è scarsa, poichè la figura del poeta non se ne oscura. Considerate «Evasione» (una delle liriche del gruppo «Amare», secondo me, gruppo non molto significativo): vi sono numerose debolezze, ma il poeta sa, non ostante il tono minore della creazione, risollevarsi e dire:

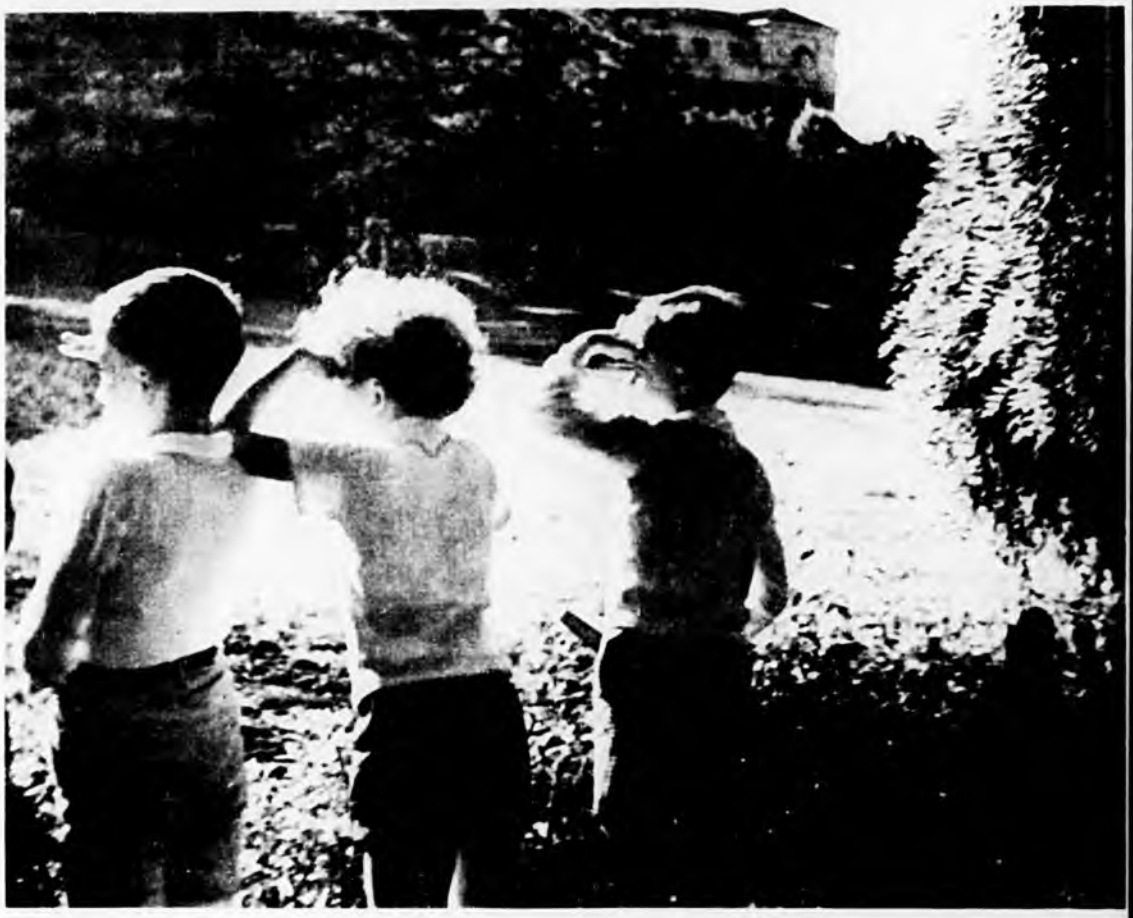
> Ora, nel giro della sera orlata
> d'azzurro e d'ombre, il tuo profilo evade
> col respiro dei campi nel silenzio.

Forse la più bella, indubbiamente fra le più belle, la lirica «Dispersione», tutta avvolta in una musica discreta e mantenuta. Il migliore Villaroel vi è profuso, così ricco di calore, così vicino alle anime, tutto vibrando di sentimenti schietti e profondi. È buono il suo accorato pensare in sulla sera, che si «diffonde tra soglia e soglia». Anche una volta Leopardi è rivissuto: oggi più che mai si sente e rivive la grandezza del più significativo lirico degli ultimi secoli. Villaroel dipinge, carezza:

> Nasce una foglia tenera dal ramo
> che batte dal cortile alla finestra
> e la sera precipita sui tetti
> con tremolii di stelle.

Quattro versi che mi insegnano a voler più bene ad un caro poeta.

EZIO SAINI



G I A R D I N I

Il primo respiro dell'estate inaugura la vera gloria dei giardini. L'inverno li ha come chiusi nel loro mistero e la primavera ha acceso i colori e diffuso le tinte della fioritura ed ai giardini ha recato passanti distratti ed ospiti temporanei. Gli occhi attenti alle minacce di brinate tardive e di annuvolamenti hanno stentato a prendere cognizione e possesso delle meraviglie della stagione. Ma d'estate il cielo terso e schiarito, il sole impone la legge del suo lucente dominio, lo spettacolo della natura calda, aprica e ricca rigogliosa e strabocchevole. Allora è la vera sagra dei giardini, residenze dell'ombra e del fresco, simboli concreti e rassicuranti — insostituibili a tutte le ore — della campagna distante.

Lucca, città squadrata e geometrica, ha tutto un contorno di giardini. Le grandi piante dei monumenti si addolciscono in cinture verdi e fioriti. I dolci colli delle pievi si spessi si compenetrano in arcole, in disegni vegetali d'un'armonia calma e sicura. E sulla linea di certi percorsi, in fondo a certe vie, si aprono improvvisamente scenari di miracoli verdi. Scelte d'appoggiatoi che fanno ampie volte aeree come frammenti di un bosco: tappeti d'erba smeraldina realizzati dalle sfere dei cespi e dai fiori vivaci distribuiti con una precisione da intarsio.

E bello, di questi giorni, pungolati dal caldo sognare fantasiosamente codesti itinerari. Ci si accorge subito che ha riportato la brezza. E qui ci parteciparo del Parco Michelotti, sotto questo radunio di alberi giganti. La terra fiammiata d'una rasta ormai appattita, i sedili ingombri di gente che legge od azzicchera. Son già arrivate le bambinaie con i loro vestiti che hanno il pittoresco di un costume, le carrozzine, le sedioline pieghevoli. Una mamma seduta su una panca sorveglia un piccolo che razzola, mentre è in-

tenta ad un lavoro a maglia. Al margine di una radura, intorno ad un albero, una frotta di bambini parlamenta e segna con degli stecchi le zone del terreno del loro prossimo combattimento.

Qui siamo ancora agli alberi alti nel cielo come fronzuti pinnacoli, alla vegetazione allevata in una sorta di disordine naturale: il senso della campagna è vivo e presente, grave di tutti i suoi aromi. Ma si passi alle siepi di bosso di Piazza Gozzano, alla corona dei platani sottili. Hanno il nitore, il distacco, l'irrealtà d'uno sfondo di pittura metafisica.

Il Giardino Reale si annunzia con una vaga avanguardia profumata. Ha una grazia che inclina al decorativo, una leggiadria che non scivola nel lezioso. È una specie di vasta serra spartita in due versanti. Raccolta entro il sipario e la difesa di alte piante gremite: con i fiori come compresi in cerchi di pudore. E lungo le stradette che conducono a radure, intorno ai vani degli alberi in concilio, dove è il covo delle ombre più folte, i sedili accolgono il pubblico che si gode già una casalinga villeggiatura. Attenti lettori di giornali con gli occhiali inforcati sulla punta del naso, il panama e la canna. I devoti del pisolino che li coglie dovunque sia il rezzo. Le massaie che si riposano all'ombra della fatica della borsa colma recata dal mercato. Ragazze dal primaverile vestito a fiori, alle gambe le comode calze succinte, con gli occhiali scuri, come dovessero difendersi dall'offesa di raggi cocenti in un lontano paese di vacanza. E anche qui le consuete divisioni che offrono uno schema delle vocazioni dell'animo umano. I solitari appartati, con la sola compagnia di un albero, in angoli remoti, e gli amanti della folla, i socievoli che anche in atteggiamento contemplativo è come se partecipassero al chiacchierio delle « madame ». Spettatori ammirati dei giochi e del passeraio che creano i bambini.

Il giardino di Piazza Solferino sollecita segretamente l'immaginazione. Il fruscio, i bianchi fuochi d'artificio della Fontana, quel perpetuo e lucido bagno delle statue, evocano il mare ed i suoi refrigeri. Taluno si ferma attento ad osservare quel fresco spolverio: e non è detto che la

sua pelle non abbia brividi di godimento. Caldo ed intenso arriva l'odore delle rose. Forse egli sogna mitici giardini di una sovrannaturale riva sottomarina, un mare madreperlaceo ed ardente. E guarda intorno se non si avvisti una Circe.

In Piazza Carlo Felice il giardino, nitido, chiaro, risente della spola del transito. Arriva gente indaffarata con valige e tenuta da viaggio, ed è accolta da questo saluto floreale. Un giardino aperto, spiegato, con un docile prato che avvalla, i vistosi richiami dei fiori rossi, la vasca decorata dalla verde antichità del muschio. E lo zampillo: alta e sottile pioggia d'argento. Ed al riparo degli alberi gonfi come capigliature crespate, lungo i vialetti che allevano ombre discrete, fila e conciliaboli di panche. Bambine saltano alla corda forse ispirate da una statua in atteggiamento di volo. Gente si gode un fresco colmo e stabile, da grotta. Innamorati si confidano, chiusi nel segreto del loro mondo, in mezzo a questa popolata solitudine. Mamme lavorano sorridendo, gli occhi intenti alle opere d'ingegneria dei bambini.

Il Valentino è il giardino assoluto, una creazione fiorita e trionfale, il giardino dei giardini. Anche l'altra riva risponde con i suoi festoni vegetali, una ferma pioggia di stalattiti verdi che si specchiano nel fiume. È una specie di denso campionario della natura. Va dalla sagoma netta ed asprigna dei pini alla gamma dei fiori, alla delicatezza dei colori stemperati nelle tinte più tenui. Con una irrequieta variazione di paesaggio: le rocce artificiali che simulano la montagna scabra, la dolcezza di curve della collina, le radure solatie, la campagna pacifica ed erbosa. E scalinate e grotte, in cui è vivo un senso marino, ombre fitte come nel cuore di un bosco, terrazze aerate dalla vista dell'acqua. Qui tra viali e stradine, panchine e spiazzi, gradinate e cunicoli, c'è posto e spazio per tutti. Per i passeggiatori alacri e per le macchine guizzanti, per i raduni chiassosi e per i solitari contemplativi. I pensionati delibano la delizia di questo riposo incantato. I fotografi ambulanti con ottimismo sistemano il trabiccolo della trappola nera accanto alla mostra delle immagini stupefatte. Gli asinelli pazienti e pensierosi attendono il peso del loro carico fragile. Le coppie romantiche si tengono per mano, covando in cuore un'altra ragione di tenerezza. Dall'orlo di una vasca, dal margine di una proda arrivano gli strilli e le voci dei bambini, affannati capitani e costruttori. E sono come il richiamo di un terrestre paradiso.

SALVATORE GATTO

PIERO MARTINA

Di grande conforto è constatare come i migliori tra i giovani pittori sappiano oggi, malgrado ogni contraria influenza, trovare la strada dell'espressione diretta, raccogliendo dell'eredità dei predecessori i profitti e non le perdite; affrontare i problemi essenziali, fuori ormai dell'eclettismo che inevitabilmente produceva la confusione delle polemiche e delle ricerche: fuori ormai, grazie a quelli che si sono sacrificati, di ogni maniera, di cui non si deve tuttavia spregiare il significato, perchè ha voluto dire il tormento di ricerca di uno stile, anche se per la strada meno giusta, quella indiretta. Nella ritrovata libertà di getto degli impressionisti, il gioco degli elementi plastici ripropone ritmi figurativi stilistici di contenuto concettuale e fantastico. La fantasia e la volontà soggettiva della personalità sono tornati a vitalizzare l'arte nei rigorosi limiti del gusto moderno. E così questi giovani che da lontano si ritrovano senza conoscersi, sono i migliori segni di una scelta della pittura verso l'immediata franchezza, in cui gioca la sua parte importante una ricapitolazione dei fattori essenziali operata dall'intelligenza. Piero Martina può essere considerato come uno di questi uomini nuovi, per l'immediatezza espressiva, intesa come direzione scopo alla creazione, nell'ordine dei suoi interessi intel-

quali e di quella particolare visione del mondo, che è sua e che egli, sorretto da un gusto, quello torinese, particolarmente colto intellettualisticamente raffinato, raffinezza e una personalità di sottile seduzione come quella di Menzio, ha trovato i mezzi più adatti per concretare, senza soffocare l'istinto. Arte è scoperta trasfiguratrice dei dati della natura e delle proprie sensazioni. Sentendo l'arte moderna come problema di realizzazione, superando ogni e qualunque dualismo in questa cosa, non dell'apparenza, ma della vita nascosta delle cose, come problema di espressione, non ha temuto di guardare così in alto, a una evocazione di poesia, sensualmente e spiritualmente insieme interpretata. Un esame di tutta la sua opera ci mostrerà la concretezza delle conquiste e il valore delle indicazioni; ma quello che più conta è l'affermazione di autenticità del suo mondo poetico, che si giustifica in un piano d'arte attuale, e ammette una convinzione profonda, che non è facile oggi riscontrare. Il particolare carattere della sua pittura, in cui il colore si scioglie, per ridursi più compiutamente ad unità, con un concetto costruttivo, che può richiamare a Matisse, ma con una aspirazione ad impasti maggiormente espressivi, come nel grande quadro del S. Bartolomeo, in cui l'esasperazione cromatica lascia intravedere sviluppi di un lirismo di più accentuata drammaticità, si circola nella realizzazione sempre più aperta degli schemi formali, nella fusione degli oggetti in una comune atmosfera. Seguendo una visione naturalmente trasfiguratrice che di luce s'alimenta, Martina scende tanto la creatura umana, quanto l'oggetto e gli aspetti della natura, con lo stesso amore e ne ricompone l'unità per allusioni sottili, per suggestioni musicali, che acquistano valori di realtà e di sogno, un potere pittorico ed insieme lirico, tale da evocarne, in una sorta di colta ingenuità e di disinvoltura elegante, la nascosta poesia. Il colore ne è il sentimento. E i bianchi intensi, i verdi, i rosa, i viola magri acquistano in questa unità un significato di modulazioni spaziali nuove, di rapporti tonali e giochi grafici di saporosa sottigliezza.

Pittura colta, che non ripudia l'intelligenza. L'intelligenza non nega l'istinto: e la loro armonia può dare superiori risonanze alla più candida e più fresca delle concezioni pittoriche, arricchirla di rapporti preziosi, di accenti essenziali.

ATTILIO PODESTÀ

IL CENTENARIO DELLA "SOCIETÀ DEGLI ASILI„

Or è il secolo — e precisamente nell'agosto del 1838 — dopo studi, elaborazioni e dovuto consenso di S. M. il Re Carlo Alberto, sorse in Torino la «Società degli Asili».

Qualche «sala di custodia» già funzionava per iniziativa privata; già erano sorti i primissimi Asili, per virtù di cittadini benemeriti — i Marchesi di Barolo e Conti di Masino —; ma era ancor poco, perchè bastassero al bisogno della cittadinanza.

Pullulavano per le strade, per le piazze, pei giardini i piccini incustoditi, lieti di aria e di sole, in piena libertà, sfidando incensci e ridenti disgrazie e pericoli non infrequenti — ahimè! — di cui la cittadinanza si doleva a ragione.

Per raccogliere «*a fi-*«*data custodia i bam-*«*bini poveri che difet-*«*tano di cure dei geni-*«*tori; per tenere buon*«*governo della loro*«*persona affinchè cre-*«*scano sani e gagliardi*«*e prendano abito di*«*nettezza; per dar loro*«*idea dell'ordine e del-*«*l'obbedienza*» occorreva tutti raccogliere e disciplinare in locali adatti e in scuolette apposite. Il problema di ordine sociale interessò le maggiori personalità del tempo, dalle quali infatti fu preso in istudio ed esaminato con vero amore.

Un'accolta di persone insigni, con a capo il conte Carlo Boncompagni e il conte Benso di Cavour, si recarono a Rivarolo Canavese dove studiare l'ordinamento dell'asilo aportiano colà istituito dal filantropo Maurizio Farina e di cui molto si parlava (1). Il risultato di tale visita fu di «studiare e risolvere «il problema dell'educazione dell'infanzia con «aprire scuolette, raccogliere fondi per mantenerle, «nominare maestre, provvedere al materiale didat-«tico, derrate, oggetti di vestiario e combustibile «per il riscaldamento».

Ed ecco sorgere la prima amministrazione curata da insigni personalità; modesta per l'inizio ma grande per intenti, presieduta da un Boncompagni, amministrata da un Conte di Cavour, futuro amministratore delle finanze dello Stato.

S. E. il conte Carlo Boncompagni di Mantello
primo Presidente della «Società degli Asili» sorta in Torino nel 1838

Il conte Boncompagni scrisse e pubblicò nell'occasione un libro che trattava dell'educazione morale e intellettuale del bambino; libro apprezzatissimo che sortì l'effetto voluto dall'Autore, di far conoscere l'importanza del problema sull'educazione del popolo e di far interessare di ciò i cittadini tutti.

Onde iniziative per nuove provvidenze e lasciti e legati da privati e da Enti i cui frutti si scorgono ancor oggi.

Accanto al conte Boncompagni, nominato Presidente della Società, erano a Consiglieri il Conte di Cavour, Sclopis, Bonafous, Aporti, Farina, C. Alfieri, R. D'Azeglio, Pinelli, Cadorna, Provana ed altri.

A cura della nuova, benefica, alacre Società sorse il primo Asilo nei pressi di Borgo Po a cui ne seguirono altri che furono accolti dalla cittadinanza con vero plauso e che formarono incentivo per altre iniziative del genere, non pure in Torino, ma altresì in altre parti d'Italia.

Cospicui legati vennero via via ad assicurare la vita economica della Società. Si contano a centinaia i benemeriti oblatori fra i quali si notano nomi cari e venerati. Il conte Camillo Benso di Cavour, in testamento segreto, volle legata alla Società la somma di L. 50.000, con la quale fondare un Asilo nei pressi della sua abitazione a Porta Nuova. L'Asilo esiste tuttora fiorente e porta il suo venerato nome.

(1) Una lapide nella facciata dell'Asilo a Rivarolo ricorda l'evento.

Si contano tra i benefattori della Società prima fra tutti l'Augusta Casa di Savoia-Carignano-Aosta, poi tutti gli insigni fondatori e simpatizzanti, Roncompagni, Aporti, Rayneri, Bonacossa, Gastaldi, Mattirolo, Bay... Quest'ultimo che fu per 25 anni membro di Direzione, legò alla Società L. 100.000, da erogare per un nuovo Asilo. La Società acquistò una casa in via Principe Tomaso, 25, dove pose l'Asilo intitolato al Bay e dove tiene a tutt'oggi l'Ufficio d'Amministrazione della Società stessa.
Sono ora in numero di undici gli Asili in Torino gestiti dall'antica Società sorta per iniziativa di personalità di alta fama or è il secolo. I primi 28 allievi del 1838-1839 assommano ora a 950-1000.
La prima scuoletta sorta con modesti intenti è progredita ora in scuolette che rispondono al più alto e moderno ideale, ponendo cura — la Società degli Asili — di seguire ogni più utile riforma e ogni più immediato miglioramento, conforme lo spirito dei benemeriti fondatori.
L'ing. Davicini che fu Presidente della Società per parecchi anni, fece progetti per costruzioni di nuovi Asili, per sostituire quelli posti in luoghi di fortuna. Si contano tra i migliori progettati da lui e costruiti per sua cura in Torino il « Roberto D'Azeglio » in Borgo Po, l'« Aporti » e il « Gastaldi », ampi e luminosi, visitati sovente da forestieri, amici della Scuola.

Tra gli ultimi Asili aperti dalla Società v'è l'Asilo « Vittorio Veneto » posto nelle Case popolari di via Sospello, per rispondere alle esigenze della popolazione. Ambiente gaio, ridente, elegante che l'Istituto « Case Popolari » ha aiutato nel sorgere e del quale ora sente i benefici.

I Presidenti che si susseguirono in cent'anni nell'Amministrazione della « Società degli Asili » — dopo il conte Roncompagni — furono il conte Alfieri di Sostegno, il conte Rignon, il prof. Pietro Rossi già R. Provveditore agli Studi, l'ing. Davicini, il prof. Cosentini e il dott. Barone A. Moro, Presidente attuale.
E ancora ora — dopo i cento anni — con lo stesso amore, in fervore, in umiltà, in generoso disinteresse, si attende all'Opera con cura assidua e paterna. Ancora la Società studia, migliora, persevera perchè il bimbo sia accolto e ospitato degnamente là dove può « crescere sano e gagliardo, dove prendere idea dell'ordine e della nettezza » giusta l'antico dettato dei venerati iniziatori.
Per ricordarli nella loro opera, per meglio onorarli e perchè il Loro eletto Spirito di lontani novatori possa esultare, non avremo noi che a seguirne le orme e rispondere armonicamente alla nuova vita ascensionale del Paese.

A. DURANDO-PROTTO

L'Asilo "Vittorio Veneto" annesso alle Case Popolari di via Sospello

CINEMATOGRAFO

Bilancio magro che risente della prossima chiusura stagionale. In prevalenza lavori di produzione media. Scarsissimi i film di firme italiane.

Con *Nozze vagabonde* Guido Brignone ritorna ad uno dei temi preferiti del cinema italiano: alla rievocazione della vita di provincia nei primi anni del secolo. Un prolungamento dell'Ottocento, visto con occhio ironico e scanzonato. Un giovane commesso viaggiatore è sul punto di sposarsi quando s'imbatte in un'ambulante compagnia di riviste. Impresario è un vecchio suo amico e prima attrice una sua ex amante. Questi incontri scombussolano i piani del prossimo sposo. Invitato a cena accetta di buon grado ed inebriato dall'idea di trovarsi tra vecchie e care conoscenze — egli un tempo ha fatto parte della compagnia — generosamente spende il denaro destinato al viaggio di nozze. Il viaggio si effettuerà lo stesso, ma a scartamento ridotto, con una meta prossima, in provincia. Ma è proprio qui che il giovane incontra di nuovo la compagnia di riviste. Essa è a soqquadro a causa della improvvisa malattia del tenore. Non potrebbe il commesso sostituirlo? Resistenze, minacce da parte della sua ex amica e finalmente accettazione dell'officiato tirato per i capelli. Al suo debutto corrisponde un enorme successo con visibile compiacimento della moglie a cui il marito si rivela un artista. E l'artista, naturalmente, finisce col deporre per sempre la borsa di commesso viaggiatore. Film facile, piacevole, al quale non mancano situazioni lepide per via di equivoci e sotterfugi. Protagonista è Maurizio D'Ancora. Gli sono a fianco Leda Gloria, Ernes Zacconi, U. Cesari, G. Almirante.

Mister Flow di R. Siodmak, appartiene al genere giallo rosa. L'ultimo — in ordine di tempo — genere americano. Il film però questa volta è francese. Mister Flow è un terribile delinquente dotato di una straordinaria inventiva in fatto di piani sinistri. Egli, a capo di una banda di cui fa anche parte una bellissima donna, pensa adesso di mettere nel sacco, mediante la complicità di costei, un ricco ed anzianissimo lord. Lo indurrà a sposarla e siccome il lord a causa degli acciacchi e dell'età ha ormai i giorni contati saranno Mister Flow e la sua amica ad ereditare e godere le immense ricchezze. Il piano, agevolato dal fatto che il delinquente è riuscito a farsi assumere dal lord come domestico, andrebbe a meraviglia se nella donna non si manifestasse un repentino cambiamento di propositi e di umore. Ella, partita con l'intenzione di adescare un giovane avvocato e di ridurlo suo complice, progressivamente se ne innamora. Di modo che il progetto del delinquente è sventato e mister Flow finisce in galera. Il film è condotto con discreta abilità, ma manca di coesione e di vere qualità emergenti. Protagonisti, il Jouvet e la Feuillère, coadiuvati da F. Gravet e da Iokolof.

Musica per signora di J. Blystone è, come denunzia il titolo, un film musicale. Un giovanotto dotato di molte facoltà canore viene inopinatamente convolto nella complicata storia del furto di una collana di perle. La polizia gli è quasi alle costole ed egli per non venire acciuffato è obbligato a non offrire l'indizio della sua mirabile voce. Dopo una serie di vicende e di complicazioni a cui partecipa un altro tenore, al quale la prospettiva di farsi credere il colpevole sembra una straordinaria pubblicità, gli autori del furto vengono scoperti ed arrestati. Il giovane può così prodigarsi al cospetto della folla che l'ama e ritornare al fervido affetto della sua biondina. Interprete principale è Nino Martini, dotato oltre che di ottima e liquida voce uno stile mimico sobrio e disinvolto. Il film procede perciò agevolmente fra gli intermezzi amenti delle cantatine. Altri interpreti: J. Fontaine e A. Howbray.

La locomotiva 2423 di D. Howard appartiene — anche se in forma attenuata — al genere dei film di avventure. Il figlio di un ricco proprietario di terreni e di ferrovie stanco della comoda ed insignificante vita dell'ereditiero pianta la casa ed emigra per il mondo. È animato dalla volontà di costruirsi con le proprie mani un avvenire, sicchè giunto in una zona del Colorado si fa assumere dal proprietario della ferrovia del luogo. Proprietario è una fanciulla: Irene Ware. Rimasta orfana e sola ella si ingegna, in attesa di poterla vantaggiosamente accollare a qualcuno, di far funzionare quella benedetta ed arrugginita ferrovia. Ma la faccenda non è tale da poter essere risolta agevolmente da una giovane donna. E perciò il nuovo assunto che se ne occupa. E manovra con tanta competenza e destrezza che sventa il progetto di alcuni trafficanti che vorrebbero acquistarla compreso il terreno prezioso per certi giacimenti di tungsteno — a prezzo di liquidazione. Alla fine il giovanotto si riconcilia col padre e sposa Irene. Film senza pretese e con alcune scene azzeccate. Protagonista George O' Brien.

Hollywood di V. Schertzinger è nella parte migliore una pungente caricatura dei sistemi pubblicitari americani. Un giovane astro del varietà, emerito ballerino, viene scritturato da un'editrice di Hollywood per girarvi un film d'amore. Il divo parte dopo essersi fidanzato con una sua compagna d'arte, una cantante che con lui si produceva in un locale notturno. Il successo del ballerino e della diva che gli agisce a fianco ad Hollywood è superiore al previsto, sicchè gli impresari per premere il più possibile sul pubblico con la leva della pubblicità inventano e propagandano, a carico dei due, una storia di amore. E con tali attributi di verosimiglianza che la piccola fidanzata, allarmata, corre ad Hollywood. Il ballerino la tranquillizza e prima di rispedirla a casa la sposa segretamente. Ma le agenzie pubblicitarie è proprio adesso che s'impegnano con le più grosse fandonie: e impavide e disinvolte giungono fino ad annunziare il fidanzamento fra i due protagonisti. A questo punto il ballerino, seccatissimo, pianta in asso i suoi impresari e vola verso le trepide braccia della sospirante metà. Interprete principale James Cagney, vivido e arguto.

Regine della notte di C. Woles gira intorno al solito e logoro fulcro romantico, senza grandi appigli di novità. La danzatrice di una taverna di lusso incontra durante un'esibizione un giovane pittore. L'artista ha quasi raggiunto la celebrità e sta per conquistare una ricca dote ed una complicata fanciulla. Ma

Da "Orgoglio" con Fosco Giachetti, Paola Barbara, Mario Ferrari

prende per modella la danzatrice ed ammaliato dal fascino fisico di costei se ne innamora. La fidanzata se ne accorge e, senza molte resistenze, gli ridona la libertà. Il pittore potrà così sposare la modella ed infatti, vinti certi strani scrupoli e ritegni dell'ex ballerina, la sposa. Il film, trama aiutando, è grigio e convenzionale. Protagonisti sono: Virginia Bruce che ha qualche atteggiamento e scena efficace, e M. Douglas.

Il mistero di Cambridge di N. Lee è un film giallo, col solito contorno di fughe, inseguimenti, revolverate e congruo numero di morti. Una solerte associazione di pacifisti si raduna ed agisce in una villa vetusta. A questo misterioso sodalizio si rivolge con l'intenzione di ottenere un aiuto, un geniale inventore che ha scoperto il modo di fermare i motori a distanza. Ma s'imbatte in un terribile figuro, trafficante d'armi, che lo raggira allo scopo di carpirgli il segreto. Una donna ed un agente di polizia gli vengono in soccorso e sollecitamente lo salvano. Il film è in gran parte compromesso da una recitazione sfasata. Protagonisti: J. Lodge e D. Mackall.

Altri film proiettati durante il mese. *Corriera del West* di T. Lingen, *Mozart* di B. Dean, *L'amore ha preso il volo* di C. Nagel, *Si parla di Chiara* di W. Hochbaum, *La sonata a Kreutzer* di V. Harlau, *Il castello del mistero* di W. Jummers e B. Desmoud-Hurst, *Raggio di sole* di I. Mogay, *Il trionfo dell'innocenza* di J. Kemmen.

s. g.

MOSTRE D'ARTE

Le gallerie d'Arte private e sindacali hanno chiuso il loro ciclo di Mostre di Arte, ciclo che fu molto interessante sia dal lato artistico che colturale. Al Sindacato Artisti e Professionisti si susseguirono interessanti mostre di giovani artisti ed artiste future speranze dell'Arte. La nuova sala Lazecca inauguratasi colla Mostra del Pittore De Pisis ha continuato la sua attività con altrettanto interesse.

Alla Sala Lombardi la postuma del compianto Alberto Rossi e disegni del Tosalli.

La Galleria Martina ha organizzato tutte belle Mostre dai Pittori di Bagutta, allo scultore Messina, S. E. Carena, Accademico d'Italia, a Boglione e Bernardi-Rolla e Gattazzo; tutte mostre che hanno ottenuto vivo successo da parte del pubblico e consenso della Stampa.

Al Palazzo Carignano è in preparazione la grande mostra del Gotico e della Rinascenza Piemontese. Segnaliamo con vivo compiacimento all'assegnazione del Premio di lire 25.000 per la Pittura della Biennale Veneziana al nostro maestro Felice Casorati.

TEATRO

Vivace ed intensa chiusura di stagione. Da rilevare la presentazione esclusiva di commedie di autori italiani variamente interessanti.

La Compagnia del Teatro Moderno diretta da G. Giannini ha rappresentato all'Alfieri due novità di G. Giannini: « Ritratto d'ignoto » e « Ti voglio tanto bene ». Armando Alciati, giovane scrittore ed Elena, sartina, venti anni fa si sono amati d'un tenero e romantico amore. Poi Armando è partito per l'America attratto da un miraggio di fortuna, ha cambiato professione, è diventato un ricco industriale ed ha sposato la figlia del suo socio, una donna arida e sterile. Anche Elena col tempo ha mutata la propria condizione, adesso è una signora accorta e compassata, la proprietaria di una grande sartoria. Gli antichi innamorati si rivedono nella sala d'arte di una stagione termale. È all'asta un « Ritratto d'ignoto » di non molto valore artistico, ma Elena e la moglie di Armando se lo disputano con accanimento. Il fatto non sarebbe spiegabile se le signore non ravvisassero nell'effige del ritratto le sembianze di Armando giovane. Armando ha adesso ritrovato la donna che fu l'unico vero amore della sua vita e questo incontro, materiato di rievocazioni e di ricordi, ne riaccende vivacemente la fiamma. Anche Elena si ritrova sulla scia di uno splendido sogno mancato, e la possibilità di realizzarlo, sia pure con ritardo, riaffiora e l'esalta. La cosa appare semplice. Armando si separerà dalla moglie vanesia ed isterica, una donna che ha volontariamente rinunziato alle gioie della maternità, e ritroverà in Elena la compagna ideale. Ma occorre adattarsi e piegarsi alla rinunzia. Soprattutto perchè c'è Ines, la figlia di Elena, creduta sua nipote. La commedia scandita su tocchi lievi e temperati ha molte situazioni psicologiche di una suasiva delicatezza.

« Ti voglio tanto bene » è un atto unico che definiremo — tanto per intenderci — di gusto pirandelliano. Un vecchio e famoso scultore, il Pardi, giunto a quel punto della vita in cui si fa il bilancio del passato si rammarica del perduto ed ispirato amore della giovane Valentina. Colpo di scena. La statuetta che doveva trovarsi sotto un telo è dimenticata dal trovarobe. Qui gli attori agiscono in prima persona, si sostituiscono ai personaggi del dramma. Quando il dramma riprende — riassunto da un attore quel contrattempo in apparenza incidentale — siamo alla scena conclusiva. Lo scultore in un impeto di disperazione e di gelosia strangola Valentina, e poi, inginocchiato ai piedi della donna le dichiara e protesta il suo amore. Sopraggiunge il conte Astari, il nuovo amico di Valentina, e spara contro l'assassino con una rivoltella che fa cilecca. Questa volta — spiega il direttore di scena — è l'attore Stival che ha dimenticato di togliere la sicura all'arma. Il dramma scivola nella farsa ed è complessivamente una specie di scatola a sorpresa. Il virtuosismo dell'autore è molto, sicura la sua abilità e sottigliezza nel gioco scenico. Non giustificata tuttavia, ci sembra questa insistenza di situazioni imprevedute risolte con l'impiego di una meccanica tutta esterna.

In « Farfalle », una novità di F. Guidi di Bagno; due coppie di sposi — Silvana e Marco, Virginia e Guido — che si conoscono da lunga data vivono nella più completa ed allegra intimità. È una amicizia calorosa e risentita, consolidata dalle stesse abitudini, dagli stessi gusti e maniere e frequentazioni, che ha quasi un requisito d'innaturalezza. Ma fino a quando durerà, senza incrinarsi, questa salda solidarietà a quattro? La prova si presenta all'improvviso. Marco deve intraprendere un viaggio per affari. Virginia approfitterà dell'occasione per recarsi in Isvizzera a visitare una parente ammalata. Guido e Silvana li aspetteranno a casa, docili e tranquilli. Ma l'occasione compromette la loro nativa innocenza. E la curiosità ed il desiderio dell'uomo e del maschio risorge sollecitata e stuzzicata dalla presenza della moglie dell'altro. Seduzione lenta, inavvertita, scherzoso ed allegro capriccio; ma sufficiente ad alterare e annebbiare la sincerità dei loro rapporti. Chè non solo l'antica amicizia serena è perduta; ma lo stesso amore fra i coniugi, la reciproca confidenza e fiducia. E quando i sospetti, i turbamenti, i propositi di vendetta saranno dissipati, resterà un residuo di timore e di smarrimento ad impedire la ripresa di quella spensierata ed eccessiva intimità. Commedia leggera come vuole la trama del tessuto sottile.

Un'altra novità di G. Giannini è « L'uomo delle caverne ». E. Masari, giovane direttore d'una società di trasporti marittimi, sposa un bel giorno Adriana, la sua segretaria. Di ritorno dal viaggio di nozze l'incontro con una coppia inglese turba i dolci rapporti dei nuovi sposi. Mister Blount fa intravvedere al Masari la possibilità di un lucroso affare e questi sempre all'agguato, per non lasciarselo sfuggire, pianta con una scusa la moglie e segue la coppia a San Remo. Adriana sospetta una tresca tra il marito e la vivace ed intraprendente Egle, e li raggiunge presentandosi in veste di segretaria privata. Nascono equivoci: ed il Blount mette in atto le sue risorse di galanteria per conquistare la bella Adriana. Finalmente costei convinta che il marito non ha voluto ingannarla, diventa la sua alleata e sfrutta il suo ascendente sullo straniero, in modo che Eugenio possa condurre a buon porto l'affare. La commedia è tenuta su un piano di comicità briosa e spassosa. *Atorga.*

PROGETTI DI COSTRUZIONI CHE RIPORTARONO PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE IGIENICO-EDILIZIA NELLE SEDUTE 3-17 GIUGNO 1938-XVI

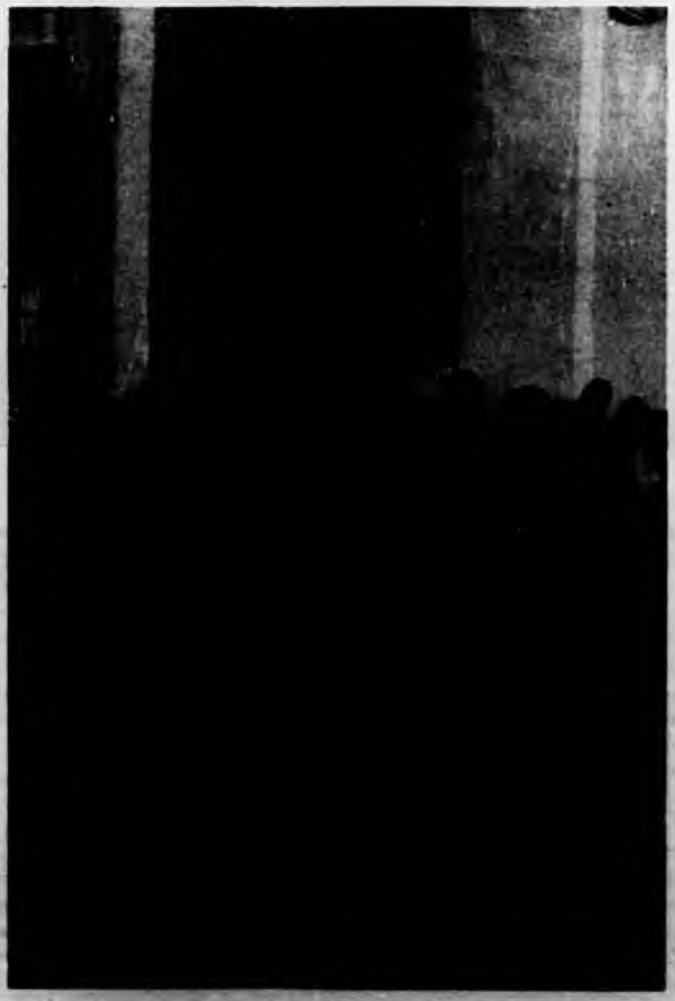
OPERA	LOCALITÀ	PROPRIETARIO PROGETTISTA	CUBATURA v. p. p. mc.	N. VANI
Casetta a 2 piani ft.	via Pietro Cossa	Coggiola Cesare e Virginia Geom. Sala	1093	8
Casa a 2 piani ft.	v. Vibò, 25	Nivoli Roberto e Novara Esterina Geom. Carpinello	1125	11
Sopraelevazione casa	v. Gassino, 32	Carli Martini Angelo e Flora Geom. Paletto	718	10
Sopraelevazione e rimodernamento casa	v. Sesia, 40	Mosagna Umberto Geom. Garelli	1224	16
Sopraelevazione casa	v. Asti, 4 bis	Rossato Geom. Giovanni e Luisa coniugi Geom. Rossato	947	12
Casa a 4 piani ft.	v. Roccaforte ang. v. Frassinetto	Damonte Francesco, Lucia e Margherita Arch. Perona	3168	32
Fabbricato per sede Dopolavoro	v. Cesana, 47	Società Nazionale Snia Viscosa Arch. De Min	3985	11
Ampliamento officina	v. Pelvo, 46	Parussa Tommaso e Occhiena Lorenzo Ing. Farci	990	3
Ampliamento e sopraelevazione casa	v. Castagnevizza, 15	Bocca Andrea e Ghiglia Caterina con. Geom. Pittarelli	823	11
Sopraelevazione casa	v. Caprera, 55	Carosso Vittorio Ing. Viale	709	8
Sopraelevazione casa	v. Romagnano, 22	Mignano Biagio Ing. Borghi	551	6
Casa a 6 piani ft.	v. Giaveno, 26	Barberis Canonico Giovanni Arch. Aloisio	18791	130
Parziale sopraelevazione	v. Monte dei Capuccini, 9	Gilodi Arrigo Ing. Monti Roberto	126	1
Casa a 6 piani ft.	v. Nizza, 111	Società Saicaf Ing. M. Barberis	7626	74
Variante a progetto di palazzina	viale Seneca	Lora Totino Ing. Aldo Arch. Morbelli	527	3
Sistemazione casetta	strada Val Pattonera, 578	Giacomasso Carlo Geom. Boero	232	2
Ampliamento fabbricato	c. Principe Oddone, 18	Nigra Alberto Geom. Dolando	734	5
Cinematografo	v. Villafranca ang. v. Monginevro	Monferrini Ernesto Ing. Caraccio e Arch. De Munari	8176	7
Casa a 6 e 7 piani ft.	c. Altacomba ang. v. Rosolino Pilo	Visetti fratelli Ing. Perret	10255	87

La "SAN GIORGIO„ Società Anonima Industriale di Genova-Sestri

Al termine della guerra mondiale e malgrado la crisi imperversante durante il torbido periodo politico di allora, la San Giorgio trasformò la sua produzione spostandola dal campo bellico al campo commerciale e industriale, mantenendo tuttavia allo stato potenziale tutti quei reparti che avevano così efficacemente servito alla difesa del Paese.

Il programma commerciale e industriale si è da allora sviluppato in modo assai notevole e non appena sotto le lungimiranti direttive del Regime Fascista fu necessario approntare nuovi mezzi per la difesa, parallelamente si è di nuovo sviluppato il programma della produzione bellica con affinati mezzi di lavoro e larghi mezzi di studio.

A tutte queste produzioni, che vanno dai più importanti impianti idroelettrici ad ogni altro campo dell'idraulica e dell'elettrotecnica, dagli impianti per zuccherifici a quelli per le distillerie di alcool, che si estendono a gruppi elettrogeni con motori a combustione interna, a veicoli ferroviari, ai macchinari ausiliari di bordo per navi da guerra e mercantili, ad apparecchiature complete per la condotta del tiro navale ed antiaereo sia da bordo di navi che da terra, ad apparecchi ottici di ogni genere ed in particolare a quelli necessari alla Marina, all'Esercito, all'Aeronautica, la San Giorgio si dedica oggi in piena attività nei suoi Stabilimenti di Genova-Sestri, Genova-Rivarolo, Pistoia, La Spezia, Taranto ed Addis Abeba (questo ultimo gestito attraverso le Officine Elettromeccaniche d'Etiopia).



Il giorno 16 maggio dell'anno XVI dell'Era Fascista la San Giorgio ha avuto l'alto onore di ricevere l'ambita visita del Duce nei suoi Stabilimenti di Genova-Sestri. Questo giorno costituisce per essa una data solenne ed indimenticabile!

Giunto nel grande piazzale tutto pavesato di tricolore, il Duce è ricevuto dal Consiglio di Amministrazione della Società e dai dirigenti gli Stabilimenti.

Dopo che il cav. di Gr. Croce Senatore Attilio Odero presidente della Società, Gli ha presentato gli altri Membri del Consiglio, il Duce, seguito dai Ministri e dalle alte gerarchie, visita la Sala Campioni nella quale sono esposti interessanti esemplari della multiforme e grandiosa produzione industriale di pace e di guerra della San Giorgio.

Accompagnano il Duce e Gli forniscono ampie delucidazioni, il Vice Presidente Senatore ing. Arturo Bocciardo e l'Amministratore Delegato comm. ing. Gino Fanno. Egli si interessa vivamente alle spiegazioni che Gli vengono fornite, ne chiede a sua volta. Sul Suo viso passano i segni del compiacimento e dell'approvazione alternati ad atteggiamenti di severo concentramento e di subitanea riflessione sul valore e sull'efficacia dei mirabili congegni realizzati dai tecnici e dalle maestranze del potente organismo industriale.

Grafici efficaci che occupano un'intera parete dànno una chiara idea dello sviluppo della Società che, fondata nel 1906 si è gradualmente sviluppata fino a superare oggi il numero di 6200 dipendenti e spiegano il contributo offerto dalla San Giorgio alla battaglia ingaggiata per liberare la Nazione da ogni servitù estera nei varî campi dell'Industria.

L'occhio del Duce si posa su questi segni indicatori, poi procede sempre più interessandosi alla visita degli oggetti raccolti nella Sala.

La rassegna s'inizia con la produzione di pace. Passano sotto gli occhi del Duce: le bilance automatiche, il materiale di riscaldamento, i distributori di benzina, le pompe e le turbine idrauliche, i motori elettrici, i trasformatori, i condensatori statici, le saldatrici elettriche, gli apparecchi di segnalazione del traffico stradale ed i raddrizzatori a vapore di mercurio. Questi ultimi, in funzione, illuminano di vivida luce violacea il fondo della parete con un effetto di suggestiva bellezza. Segue quindi la formidabile produzione bel-

lica. Tubi lanciasiluri per sommergibili, compressori elettrici per la carica dei siluri, traguardi per il lancio delle bombe dagli aeroplani, apparecchi per il lancio regolato delle bombe da velivoli da bombardamento e numerosi altri strumenti di speciale studio della San Giorgio.

L'attenzione del Capo è quindi attratta dall'allenatore per il lancio di bombe dagli aeroplani, apparecchio per l'addestramento dei piloti al lancio.

Il Capo si sofferma con interesse davanti alla centrale di tiro per cacciatorpediniere ed alla centrale per il tiro antiaereo in funzione con i relativi operatori ai propri posti.

Il Capo ferma poi la Sua attenzione su di un complesso di materiale ottico illustrante le successive fasi della lavorazione delle lenti, dal vetro allo stato grezzo fino alla lente finita, e osserva ancora altre importanti parti della produzione bellica, quali i piccoli e grandi telemetri terrestri e navali, i lanciafiamme, gli apparecchi nebbiogeni, gli autoalimentatori elettrici a mano ed a pedale per telegrafi ottici e per l'illuminazione delle zone vitali della difesa, ricoveri, batterie, ecc.

Il Duce passa a visitare lo Stabilimento per la produzione degli strumenti ottici ove di reparto in reparto Lo accoglie e Lo segue un ardente irresistibile applauso di devozione e di affetto delle maestranze.

Egli si interessa minutamente di ogni lavorazione ed in particolare si fa spiegare il funzionamento della scuola interna degli operai ottici ove la San Giorgio si forma queste specialissime maestranze. Questa scuola, unitamente a quelle di preparazione tecnica per impiegati ed operai, meccanici, elettrotecnici ed ottici annesse ai Laboratori di studi e ricerche, costituiscono un complesso di provvidenze capaci non solo di formare gli operai ma di elevarne anche le loro cognizioni tecniche spronandoli a sempre meglio affinarsi e rendersi completa ragione del loro lavoro.

La grande diligenza e la passione di imparare degli allievi costituisce la maggiore soddisfazione ed il maggior premio degli insegnanti che sono tutti tecnici della Ditta.

Terminata la visita dello Stabilimento delle lavorazioni ottiche il Duce passa nelle Officine del grosso macchinario elettrico dove osserva in funzionamento un impianto di stabilizzazione per le artiglierie su navi. Dopo essersi molto interessato di tale impianto ed averne apprezzata la grande portata Egli sale in automobile ed attraversa i grandi capannoni dello Stabilimento Elettromeccanico ove gli operai abbandonando il lavoro si assiepano al Suo passaggio per gridargli tutta la loro devozione e la loro passione.

Terminata la visita alle Officine, l'automobile del Duce sbocca sul grande piazzale interno dello Stabilimento Elettrotecnico dove con un possente ed interminabile urlo di entusiasmo lo accolgono le maestranze colà raccolte in numero di oltre 4000.

Il grido ardente ed appassionato si acuisce in ondate formidabili e segue ancora il Duce quando dopo essersi accomiatato dal cav. di Gr. Croce Senatore Attilio Odero e dagli altri Membri del Consiglio di Amministrazione lascia gli Stabilimenti.

La soddisfazione che il Duce ha dimostrato durante la Sua visita alla San Giorgio, oltre che costituire il premio più ambito per quanto essa ha fatto fino ad oggi, le infonde nuove energie per il maggiore sforzo del domani.

L'ALTO ELOGIO DEL CAPO ALLA SAN GIORGIO DOPO LA SUA VISITA DEL 16 MAGGIO XVI.

« ... Riporto la migliore impressione del mio contatto con industriali e maestranze operai degli Stabilimenti Ansaldo e San Giorgio, dove vengono preparate le armi per la potenza della Patria ».

A. D.

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

"Numero respicere vitam"

Maggio 1938 - XVI

INDICE DELLE TAVOLE

Piante della Città di Torino con la suddivisione in zone statistiche . . . . pag. 9
Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche . . . . » 6
Raggruppamenti delle zone statistiche . . . . » 8

Pubblicazioni ricevute dalla Divisione Urbanistica e Statistica, nel corso del mese . » 3

I — METEOROLOGIA.

Tav. 1 - Osservazioni meteorologiche della cassetta municipale di Torino . . » 4
» 2 - Osservazioni meteorologiche del R. Osservatorio di Pino Torinese . » 5
» 3 - Medie meteorologiche decadiche e mensili dell'anno in corso . . » 5
» 4 - Medie meteorologiche mensili e annuali dell'ultimo quadriennio . » 4

II — DEMOGRAFIA.

1 — *Movimento demografico*

Tav. 5 - a) Popolazione dal 1861 in poi . . . . pag. 7
» 6 - b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno, secondo le risultanze dell'anagrafe . . . . » 7

2. — *Movimento migratorio*

Tav. 7 - a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno . . . . » 7
» 8 - b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . » 10
» 9 - c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . » 11
» 9 bis - d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente (confronti col quadriennio precedente) . . . . » 13
» 9 ter - e) Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese . . . . » 12

3. — *Nuzialità.*

Tav. 10 - a) Matrimoni nel corso del mese . . . . » 15
» 10 bis - a bis) Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1938, classificati secondo la zona di residenza dei contraenti . . . . » 14
» 11 - b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1937-1938 . . . . » 16
» 12 - c) Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti . » 15
» 13 - d) Matrimoni classificati secondo le differenze d'età dei contraenti . » 18
» 14 - e) Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti . » 17
» 16 - g) Matrimoni di rito religioso cattolico, classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati . . . . » 19
» 18 - i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti . » 19
» 19 - l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti . . . » 18
» 21 - n) Matrimoni disciolti nel corso del mese, classificati secondo la causa di scioglimento . . . . » 18
» 23 - p) Matrimoni contratti e matrimoni disciolti nel corso dell'anno . . » 18
» 24 - q) Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente » 20

4. — *Natalità.*

Tav. 25 - a) Nati vivi nel corso del mese . . . . » 20
» 26 - b) Partoriti morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente . . » 21
» 27 - c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . . » 21
» 28 - d) Nascite avvenute nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate . . . . » 20
» 29 - e) Parti multipli verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . . » 21
» 29 bis - Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso . » 21
» 30 - f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno, classificati secondo la pertinenza al Comune . . . . » 22
Tav. 31 - g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f), classificati in relazione al Comune di pertinenza . . . . pag. 22
» 32 - h) Nati vivi, in altri Comuni, da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti . . . . » 22
» 33 - i) Nati vivi legittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . » 23
» 34 - l) Nati illegittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . » 23
» 35 - m) Nascite verificatesi nel corso del mese, nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori . . . . » 24
» 38 - p) Nati vivi legittimi, nel corso del mese, nella popolazione presente del Comune, classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori . . . . » 23
» 39 - q) Nati morti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . » 24
» 40 - r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . » 25
» 41 - s) Aborti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . » 25
» 42 - t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . » 25
» 43 - u) Nascite - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . » 27
» 43 bis - v) Nati vivi e nati morti nella popolazione residente e presente di Torino nel 1938. Classificazione dei nati per zona statistica di residenza dei genitori . . . . » 26

5. — *Riconoscimenti - Legittimazioni - Adozioni.*

Tav. 44 - a) Riconoscimenti nel corso del mese . . . . » 27
» 45 - b) Legittimazioni nel corso del mese . . . . » 27
» 46 - c) Adozioni trascritte, nel corso del mese, nel registro di Stato Civile . » 27

6. — *Mortalità.*

Tav. 48-49 - a-b) Morti nel mese, classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente . . . . » 27
» 50 - c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno . . . . » 27
» 51 - d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente) . . . . » 28
» 52 - e) Morti secondo lo stato civile e l'età . . . . » 28
» 53 - f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente, classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune . . . . » 29
» 54 - g) Morti verificatesi in altri Comuni, fra la popolazione residente in Torino temporaneamente assente . . . . » 28
» 57 - m) Morti nella popolazione presente, classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune . . . . » 30
» 57 bis - m bis) Morti nella popolazione presente e residente di Torino nel 1938. Classificazione dei residenti per zona statistica e cause di morte. » 33
» 57 ter - m ter) Morti in età inferiore a 1 anno nel 1938, secondo le principali cause e ripartiti per zona statistica di residenza dei genitori . . » 34
» 58 - n) Morti - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . » 32

III. — SANITA'.

Tav. 59 - 1. *Condotte Mediche* . . . . pag. 35
» 60 - 2. *Servizi Sanitari* . . . . » 35
» 61 - 3. *Preventorio Antitubercolare* . . . . » 36
» 62 - 4. *Trasporti ad Ospedali, Cliniche, Ricoveri, Colonie, ecc., per cura dell'Ufficio d'Igiene* . . . . » 36

5. *Profilassi delle malattie infettive*

Tav. 63 - a) Malattie denunciate dai medici esercenti nel Comune . . . pag. 36
» 64 - b) Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni . . . » 36
» 65 - 6. *Vigilanza sanitaria scolastica* . . . » 36
» 66 - 7. *Servizio di disinfezione e lavanderia per cura dell'Ufficio d'Igiene* . . . » 37
» 67 - 8. *Servizio antirenereo* . . . » 37

Tav. 68 - 9. *Vigilanza balneare* . . . » 37
» 69 - 10. *Vigilanza edilizia* . . . » 54
» 70 - 11. *Vigilanza sul lavoro* . . . » 54
» 71 - 12. *Lotta contro la mosca* . . . » 37
» 72 - 13. *Servizio di ispezione annonaria* . . . » 37
» 73 - 14. *Laboratori* a) Laboratorio batteriologico, b) Laboratorio chimico . . . » 38

15. *Polizia veterinaria*

Tav. 74 - a) Ispezioni e visite veterinarie . . . » 39
» 75 - b) Sardigna . . . » 42
» 76 - c) Canile municipale . . . » 39
» 77 - d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale . . . » 42

IV. — ASSISTENZA

Tav. 85 - 1. *Movimento degli ammalati negli ospedali cittadini* . . . pag. 42
» 86 - 2. *Ammalati ricoverati in letti di fondazione municipale* . . . » 39
» 89 - 3. *Stato e movimento degli ammessi nel Brefotrofio* . . . » 42
» 90 - 6. *Casa dell'Ospitalità Fascista a Arnalda Mussolini* . . . » 42
» 91 - 7. *Ricovero temporaneo accattoni* . . . » 42
» 92 - 1. *Istituti di beneficenza per ricovero di bambini, vecchi, cronici, ecc.* . . . » 43
» 93 - 5. *Provvidenze accordate dal Comune alle famiglie numerose* . . . » 39
» 94 - 6. *Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale* . . . » 39
» 99 - 7. *Libretti di lavoro* . . . » 40

V. — CULTURA

Tav. 101 - 1. *Biblioteca Civica* . . . pag. 40
» 102 - 8. *Biblioteca Nazionale* . . . » 54
» 103 - 3. *Musei e Gallerie d'Arte comunali (visitatori)* . . . » 40

VI. — MOVIMENTO ECONOMICO

1. *Mercato Finanziario*

Tav. 104 - a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa . . . pag. 44
» 105 - b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa Valori . . . » 46
» 107 - 2. *Fallimenti* . . . » 45
» 108 - 3. *Protesti cambiari* . . . » 45
» 109 - 4. *Somme riscosse per generi soggetti a imposta di consumo* . . . » 47
» 114 - 5. *Statistica dei prezzi al minuto dei 21 generi di più largo consumo* . . . » 50

6. *Il costo della vita*

» 116 - a) Numeri indici del costo della vita, nel corso del mese . . . » 48
» 117 - b) Riepilogo dei capitoli di spesa, nel corso del mese . . . » 49
» 118 - c) Numeri indici del costo della vita in Torino, nel corso dell'anno . . . » 49

VII. — SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE.

Tav. 120 - 1. *Personale del Comune* . . . pag. 50

2. *Guardie Municipali*

» 122 - b) Contravvenzioni accertate . . . » 51
» 123 - c) Arresti . . . » 50

3. *Divisione XII Urbanistica e Statistica*

» 124 - Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso . . . » 53

4. *Pompieri:*

Tav. 127 - Sinistri: c) secondo la durata del servizio prestato . . . p
» 129 - e) secondo i danni presunti . . .

5. *Aziende Tranvie Municipali*

» 131 - a) Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane . . .
» 132 - b) Linee tranviarie urbane ed autobus - Movimento annuale . . .

6. *Acquedotto Municipale*

» 133 - Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno . . .
» 136 - 7. *Servizio delle affissioni e della pubblicità affine* . . .

9. *Bagni e Lavatoi:*

» 137 - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali
» 138 - b) Bagni somministrati negli stabilimenti municipali . . .

11. *Polizia*

» 142 - Ordinanze di polizia ed igienico-edilizie . . .

12. *Servizi Demografici*

» 148 - Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale . . .

13. *Disciplina del Commercio e Mercati:*

Tav. 152 - a) Licenze commerciali . . . p
» 153 - b) Proventi dei mercati, nel corso dell'anno . . .

VIII. — VARIE.

1. *Cimitero generale e cimiteri urbani*

- 4) Prima inumazione:

» 155 a) di persone decedute in Torino . . . p
» 156 - b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino . . .

2. *Attività Edilizia:*

» 170 - a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni . . .
» 171 - b) Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati . . .
» 172 - c) Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali . . .
» 173 - d) Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze . . .
» 174 - e) Abitazioni soppresse . . .

3. *Suicidi*

» 177 - a) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito . . .
» 179 - b) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati per causa, condizione sociale e stato civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese . . .

TAVOLE AGGIUNTE:

al Cap. IV - Assistenza

Tav. IV b - Patronato Scolastico Centrale . . . p
» IV b - Opera Pia Carina Malati Poveri (assistenza viveri) . . .
» IV l - Società di Pubblica Assistenza e Croce Verde a (servizi eseguiti) . . .
» IV m - Associazione Italiana Volontari del Sangue (trasfusioni di sangue) . . .

al Cap. V - Cultura

Tav. V a - Biblioteche municipali popolari circolanti . . .
» V b - Biblioteche comunali (specchio riassuntivo) . . .
» V c - Musei e Gallerie d'Arte comunali (doni, acquisti ed alienazioni) . . .

NB - Per il calcolo dei quozienti demografici è adottato il seguente metodo:

1° - I matrimoni, le nascite e le morti vengono riferiti alla popolazione complessiva risultante dalla media aritmetica delle popolazioni rispettivamente all'inizio e alla fine del periodo considerato.

2° - I quozienti di natalità e di mortalità sono calcolati distintamente per la popolazione presente e per la popolazione residente, ponendo al numeratore le nascite e le morti registrate nelle corrispondenti popolazioni e al denominatore la popolazione presente o residente, a seconda dei casi.
Naturalmente, i quozienti di nuzialità sono calcolati soltanto sulla popolazione presente.

3° - Per riportare all'anno i quozienti demografici mensili, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di:

giorni 31 — per 11,774 $\left(\frac{365}{31}\right)$; giorni 30 — per 12,167 $\left(\frac{365}{30}\right)$; giorni 28 — per 13,036 $\left(\frac{365}{28}\right)$.

e, per l'anno bisestile invece, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di:

giorni 31 — per 11,806 $\left(\frac{366}{31}\right)$; giorni 30 — per 12,200 $\left(\frac{366}{30}\right)$; giorni 29 — per 12,621 $\left(\frac{366}{29}\right)$

4° - A decorrere dal mese di aprile 1938-XVI, si è provveduto per il calcolo dei quozienti col metodo suesposto, e, analogamente, si sono rettificati i quozienti dei periodi precedenti.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE DALLA DIVISIONE URBANISTICA E STATISTICA

NEL MESE DI MAGGIO 1938-XVI

• • •

Bollettini Statistici

DALL'ITALIA

ANCONA – *Bollettini mensili di statistica* (Gennaio-Febbraio 1938).
AREZZO – *Bollettini mensili di statistica* (Settembre-Ottobre 1937).
ASTI – *Bollettino mensile di statistica* (Marzo 1938).
BERGAMO – *Bollettino mensile di statistica* (Gennaio 1938).
BOLOGNA – *Bollettino mensile di statistica* (Febbraio 1938).
CATANIA – *Bollettino mensile di statistica* (Agosto 1937).
FERRARA – *Riassunto statistico* (1936).
FIRENZE – *Bollettino mensile di statistica* (Dicembre 1937).
FOGGIA – *Riassunto statistico* (1937).
ID. – *Bollettini mensili di statistica* (Gennaio-Febbraio 1938).
GENOVA – *Bollettino mensile di statistica* (Febbraio 1938).
GROSSETO – *Bollettino mensile di statistica* (Febbraio 1938).
LA SPEZIA – *Bollettini mensili di statistica* (Luglio-Agosto 1937).
LIVORNO – *Bollettini mensili di statistica* (Novembre-Dicembre 1937).
LUCCA – *Bollettino mensile di statistica* (Marzo 1938).
MILANO – *Bollettino mensile di statistica* (Febbraio 1938).
MONZA – *Bollettino mensile di statistica* (Marzo 1938).
PADOVA – *Bollettino mensile di statistica* (Settembre 1937).
ROMA – *Bollettino mensile di statistica* (Gennaio 1938).
SIENA – *Bollettino bimestrale di statistica* (Luglio-Agosto 1937).
TRENTO – *Bollettino mensile di statistica* (Dicembre 1937).
TRIESTE – *Bollettino mensile di statistica* (Dicembre 1937).
ID. – *Riassunto statistico* (1937).
VERONA – *Bollettino mensile di statistica* (Marzo 1938).
VICENZA – *Annuario statistico* (1937).

DALL'ESTERO

PARIS – *Bulletins décadaires de statistique municipale* (décades: 1er-10 Avril, 11-20 Avril).
SAINT-ÉTIENNE – *Bulletin statistique et administratif* (Mars 1938).
WIEN – *Mitteilungen aus Statistik und Verwaltung* (September-Oktober-November-Dezember 1937).

Pubblicazioni varie

DALL'ITALIA

BOLOGNA – *La rivista italiana di scienze economiche* (Marzo 1938).
ROMA – Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino dei prezzi* (Maggio 1938).
ID. – Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino mensile di statistica agraria e forestale* (Aprile 1938).
ID. – Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino mensile di statistica* (Aprile 1938).
ID. – *Bulletin mensuel de statistique agricole et commerciale*, extrait de la « Revue Internationale d'Agriculture » (Avril 1938).
ID. – « Metron » Rivista internazionale di statistica Vol. XIII, N. 2 (Febbraio 1938).
ID. – Rivista di diritto pubblico: *La giustizia amministrativa* (Aprile 1938).
ID. – Rivista di diritto pubblico: *La giustizia amministrativa*. Supplemento (1937).
ROMA – R. Università di Roma. Istituto di Statistica: *La vita economica italiana* (1° trimestre 1938).
ID. – Ministero delle Comunicazioni FF. SS. Dati mensili relativi all'esercizio delle ferrovie dello Stato (Marzo 1938).
TORINO – Rassegna di medicina applicata al lavoro (Aprile 1938).

DALL'ESTERO

AMSTERDAM – *Quelques chiffres concernant le port d'Amsterdam dans la période* 1929-1937.
BUDAPEST – *Journal de la Société Hongroise de statistique* N. 4 (1937).
ID. – *Vergangenheit und gegenwart der haupt-und residenzstadt Budapest in zahlen.*
PARIGI – Revue municipale: *Recueil d'études édilitaires pour la France et l'Étranger* (Avril 1938).

I. - METEOROLOGIA

1. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

della cassetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul livello del mare)

Tavola 1

Mese di Maggio

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18,30 Max.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18,30 Max.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18,30 Max.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	736,1	13,9	7,8	coperto	Pioggia	11	741,9	21,1	10,4	1/4 coperto		21	736,2	16,9	8,1	coperto	pioggia
2	737,4	12,3	6,1	1/4 coperto		12	745,4	21,1	12,8	»		22	737,6	17,5	8,9	»	
3	740,5	13,8	4,9	3/4 coperto		13	745,6	24,4	13,8	3/4 coperto		23	742,9	19,5	11,5	sereno	
4	740,8	16,0	5,9	»	Pioggia	14	745,5	24,0	12,6	sereno		24	739,9	23,4	11,9	1/4 coperto	
5	740,9	9,9	3,4	»		15	744,8	22,1	12,7	3/4 coperto	Pioggia	25	740,1	21,9	12,9	»	
6	742,4	16,2	7,0	1/4 coperto		16	744,2	23,8	13,8	1/4 coperto		26	741,6	21,0	12,8	3/4 coperto	
7	741,2	19,1	9,1	3/4 coperto	Pioggia	17	741,9	13,6	10,4	»	Pioggia	27	741,7	22,8	12,7	»	
8	740,8	20,6	9,0	»	»	18	742,8	20,1	10,5	3/4 coperto		28	742,5	19,4	9,9	3/4 coperto	
9	742,8	18,4	9,9	»	»	19	739,8	14,5	11,1	»	Pioggia	29	740,9	23,4	9,5	1/4 coperto	
10	739,5	20,4	12,1	3/4 coperto		20	737,1	16,2	10,1	»	»	30	742,1	24,7	11,9	»	
												31	742,3	23,9	13,0	»	
Media 1ª decade	740,27	12,90	8,32			Media 2ª decade	741,12	20,09	11,92			Media 3ª decade	740,46	23,34	12,11		
		12,15						15,96						17,93			

Media mensile Pressione barometrica 741,26 — Temperatura in centigradi 14,85 (Massima 19,23 - minima 10,47).
Stato del cielo: giorni 2 sereno, 3 coperto, 11 1/4 coperto, 8 3/4 coperto, 7 3/4 coperto — giorni 11 di cui 10 con pioggia.

Tavola 4

4. - MEDIE METEOROLOGICHE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cassetta meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Neve cm.
Maggio 1934	742,22	18,51	707,16	760,24	26,8	22	8,7	5	16,01	11,46	81,9	121,5	—
Giugno	741,82	20,82	706,49	759,00	28,3	25/26	9,6	30	17,98	11,63	71,9	89,9	—
Luglio	741,87	23,93	706,17	758,38	29,5	19	12,4	1	21,48	14,81	73,5	33,5	—
Agosto	741,15	21,27	705,64	757,92	28,8	20	9,4	31	18,82	12,87	75,90	93,2	—
Settembre	744,01	19,61	709,19	762,40	26,2	8	8,3	1	17,59	12,69	80,1	1,0	—
Ottobre	743,13	12,60	708,62	762,43	24,2	1	3,4	17	11,74	7,16	65,1	6,2	—
Novembre	742,45	7,42	707,60	762,71	11,4	1	— 0,3	8	4,77	5,23	77,1	182,9	3
Dicembre	741,19	6,50	705,10	760,18	9,4	8	— 0,5	26	4,22	5,13	79,1	49,4	—
Media 1934 o somma	742,19	12,89	706,92	760,77	14,99	—	8,32	—	11,20	8,68	76,5	855,4	45
Gennaio 1935	742,83	0,98	706,15	762,36	10,7	1	— 7,6	21	0,65	3,50	73,9	12,1	12
Febbraio	738,80	4,35	702,46	757,51	18,7	4	— 7,9	11	3,58	4,97	77,4	46,3	45
Marzo	743,00	8,10	706,70	763,66	21,2	27	— 6,5	9	7,98	4,69	66,5	36,5	34
Aprile	739,75	12,17	703,32	757,08	22,2	13	— 0,4	4	9,96	6,27	65,4	27,0	—
Maggio	741,38	14,63	705,59	759,23	21,7	31	2,7	19	11,32	8,67	71,6	142,4	—
Giugno	742,65	22,63	708,57	760,88	32,6	29	10,8	1	19,97	13,12	72,6	38,7	—
Luglio	742,00	23,95	708,11	760,14	32,8	29	12,5	8	21,10	13,84	68,4	27,3	—
Agosto	742,00	21,40	707,10	759,62	25,5	12	9,9	27	18,38	12,85	79,4	154,9	—
Settembre	743,00	19,00	708,45	761,29	25,5	21	9,9	11/27	17,01	11,73	76,1	10,8	—
Ottobre	740,80	13,50	701,93	758,56	18,4	18	3,9	26	11,26	9,30	88,8	175,6	—
Novembre	741,70	8,50	700,14	760,88	13,0	2	0,1	20	6,19	6,56	84,8	133,1	—
Dicembre	738,40	1,60	700,03	756,17	9,9	2	— 5,6	13	0,45	4,05	76,9	135,3	68
Media 1935 o somma	741,41	12,54	705,87	759,80	14,36	—	7,37	—	10,43	8,51	76,3	942,0	179
Gennaio 1936	739,60	3,85	703,38	758,61	14,7	12	— 1,7	20	2,79	4,72	78,8	76,5	27
Febbraio	738,50	3,90	700,44	755,63	13,0	20	— 6,6	12	2,09	4,27	76,3	41,1	12
Marzo	740,00	8,80	704,55	758,99	19,1	31	0,0	2	6,88	6,09	79,8	117,2	—
Aprile	739,10	11,50	702,31	756,15	20,1	26	1,7	19	9,03	6,92	76,3	122,8	—
Maggio	739,70	17,20	703,46	756,36	23,6	26	6,2	1	14,34	9,83	78,8	128,9	—
Giugno	741,50	20,60	706,55	759,18	27,5	19	6,9	4	17,45	11,86	73,6	86,0	—
Luglio	742,10	22,90	706,76	758,97	30,0	4	9,6	31	19,54	13,44	76,6	92,4	—
Agosto	743,30	22,40	708,02	761,40	27,4	26	12,7	1	19,82	12,87	72,2	21,6	—
Settembre	743,70	18,10	708,29	761,87	27,4	1	4,6	29/30	15,85	11,52	81,2	90,3	—
Ottobre	741,60	10,00	706,62	760,91	17,2	2	2,1	31	8,51	5,93	69,8	15,1	—
Novembre	742,20	6,00	707,45	762,46	11,1	5	0,8	25	5,32	5,25	76,2	22,0	—
Dicembre	745,60	3,60	711,44	767,17	14,9	3	— 7,2	8	3,69	3,85	64,5	51,4	4
Media 1936 o somma	741,34	12,11	705,85	759,77	13,94		6,97	—	10,45	8,05	75,1	868,3	43
Gennaio 1937	743,22	1,05	708,28	764,25	10,2	7	— 3,8	27	1,31	3,20	72,1	19,0	49
Febbraio	738,81	5,97	701,65	756,30	15,9	20	— 0,8	13	5,07	4,18	63,5	14,7	—
Marzo	737,48	6,39	699,85	754,36	15,3	21	— 1,5	2	4,70	4,49	70,1	73,5	8
Aprile	739,10	12,19	702,65	756,21	20,2	24	3,8	3	10,68	6,25	65,9	99,1	—
Maggio	742,79	17,77	706,05	761,08	27,4	29	5,8	1	15,54	10,00	74,0	95,4	—
Giugno	742,28	21,12	707,55	760,91	29,8	14	11,1	29	18,70	12,62	76,9	181,0	—
Luglio	742,05	22,98	707,[illegible]	759,03	28,9	14	11,4	1	20,94	13,49	70,3	73,5	—
Agosto	741,94	22,70	706,56	758,74	29,5	9	12,4	30	20,03	13,32	75,5	36,7	—
Settembre	741,78	17,09	706,12	759,14	25,9	8/9	7,5	12	15,16	11,59	86,1	87,9	—
Ottobre	742,74	13,03	708,19	762,24	18,8	4	5,2	25	10,35	8,75	89,1	171,2	—
Novembre	743,41	6,12	705,57	760,35	14,5	4	— 0,2	18	5,78	5,74	80,5	45,0	—
Dicembre	739,93	1,18	702,90	758,60	10,7	26	— 6,2	30	— 0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media 1937 o somma	741,16	12,51	705,37	759,22	14,42	—	7,91	—	10,76	8,12	74,8	957,7	84
Gennaio 1938	742,17	0,77	706,31	762,16	16,06	25	— 8,9	6	1,26	3,55	69,5	0,6	—
Febbraio	744,70	3,35	710,35	766,18	10,7	7	— 2,4	16	2,70	4,15	74,3	8,6	9
Marzo	745,89	10,87	712,06	766,31	23,1	31	— 0,2	14	10,64	6,91	74,3	7,4	—
Aprile	742,31	10,61	706,85	760,18	23,7	2	— 0,8	22	9,07	6,02	70,1	17,3	—
Maggio	741,26	14,85	705,22	759,59	24,1	14	3,2	6	12,56	8,61	77,8	120,6	—

2. - OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine + 45° 2'; longitudine da Gr. 31m 6s E)

GIORNI	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Vento prevalente: Direzione	Vento prevalente: Intensità	Precipitazioni: Pioggia mm.	Precipitazioni: Neve cm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	698,1	751,6	13,4	16	5,2	11	8,9	7,1	91	N.	q. forte	11,0	—	Vario	temp. da 10h30 a 11h30 con p. grand. t. t.
2	700,7	754,0	12,7	16	5,1	5	8,3	6,2	80	N.	Moderata	—	—	Sereno	
3	701,2	755,0	15,1	15	5,0	5	9,8	6,4	62	S.	Debole	—	—	1/2 coperto	
4	701,7	757,0	17,1	16	8,1	6	12,4	8,2	61	S.	Debole	—	—	Vario	
5	705,1	759,5	12,0	2	8,7	21	7,3	6,9	93	N.	q. forte	1,1	—	Piovoso	pg. da 7h30 a 8h, da 13h a 22h a intr.
6	706,5	761,0	10,9	11	4,2	1	7,2	6,2	67	variab.	var.	—	—	Vario	
7	704,1	757,9	17,1	15	6,8	1	11,6	7,5	77	S.	Debole	—	—	1/4 coperto	
8	705,3	758,5	19,6	15	8,0	5	13,1	9,2	69	S.	Moderata	—	—	q. Sereno	
9	706,9	760,6	11,6	16	8,2	6	11,5	9,8	84	variab.	var.	1,6	—	Vario	pg. da 18 h a 19 h 40
10	703,0	756,1	16,1	15	11,1	9	13,2	8,1	73	S.	Moderata	—	—	1/2 coperto	
Media 1ª decade	703,79	757,18	14,95		6,54		10,33	7,16	76,6			19,7	—		
11	707,0	759,9	22,1	16	9,1	5	15,6	9,7	76	S	Debole	—	—	Sereno	
12	711,0	763,3	20,1	16	10,1	6	15,0	8,0	64	S	Debole	—	—	1/2 coperto	
13	711,2	763,1	21,8	16	10,8	6	16,1	9,9	72	S	Moderata	—	—	q. Sereno	
14	710,5	763,1	23,1	16	11,9	5	17,0	11,7	73	S	Debole	—	—	Sereno	
15	710,8	763,2	19,0	16	12,9	6	14,7	8,1	69	S	Debole	0,1	—	q. Coperto	pg. da 17h30 a 18h
16	711,3	763,5	21,0	15	10,5	21	15,8	9,0	61	S	Moderata	3,0	—	q. Coperto	pg. da 20h a 24h
17	708,1	762,1	10,5	0	8,1	9	9,3	9,2	97	N	Moderata	25,4	—	Piovoso	pg. da 4h a 14h nebbia
18	701,7	756,0	17,1	15	8,2	5	12,5	9,2	86	S	Moderata	—	—	Vario	
19	702,8	756,6	10,5	11	8,0	21	9,4	8,8	95	N	Moderata	14,9	—	Piovoso	pg. ad intervalli »
20	698,5	752,0	11,2	15	6,2	21	8,1	8,1	95	variab.	Moderata	9,6	—	Piovoso	» » »
Media 2ª decade	707,57	760,96	17,07		9,64		14,37	9,05	78,8			52,2	—		
21	698,5	752,3	13,9	12	6,1	6	8,0	6,7	76	N	Moderata	13,1	—	Piovoso	pg. ad intervalli nebbia
22	701,3	756,0	13,9	16	6,3	7	10,3	8,2	83	S	Moderata	2,9	—	3/4 Coperto	pg. da 18h a 24h
23	706,6	759,1	20,0	16	8,6	1	11,2	9,5	80	S	Debole	—	—	Sereno	
24	702,9	755,2	22,7	16	11,6	5	17,1	10,2	68	S	Debole	—	—	q. Sereno	
25	701,2	755,9	20,2	16	10,7	5	15,2	6,7	49	S	Debole	—	—	Sereno	
26	705,4	755,3	18,7	14	12,0	5	14,9	9,8	76	S	Debole	0,2	—	Vario	pg. da 18h a 21h
27	705,1	756,5	17,9	14	9,8	21	13,7	8,9	72	S	Moderata	5,0	—	q. Coperto	pg. da 20h a 24h
28	701,3	754,6	16,4	14	7,9	7	11,7	8,8	80	S	Moderata	23,2	—	Vario	pg. notte preced. nebbia fino 9h
29	705,4	758,4	20,8	15	8,6	5	14,1	10,5	81	S	Debole	—	—	q. Sereno	
30	707,1	760,1	20,5	16	11,1	5	15,2	10,9	83	S	Debole	—	—	Sereno	
31	708,3	760,9	22,5	16	12,5	5	17,1	11,6	81	S	Debole	—	—	q. Sereno	
Media 3ª decade	704,37	757,44	18,59		9,56		13,85	9,41	76,1			48,7	—		
Media del mese	705,22	758,59	17,12		8,61		12,56	8,63	77,3			120,6	—		
Media trien. 4 m.	705,72	758,85	18,70		10,31		14,04	9,45	76,9			110,5	—		

(1) Media delle letture alle ore 8, 14, 19. (2) Media della massima e della minima rilevate nel corso delle giornate e delle letture eseguite alle ore 8 e 19.

3. - MEDIE METEOROLOGICHE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

Tavola 3

DECADI E MESI	Cass. meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cass. meteorologica municipale: Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Pioggia mm.	Neve cm
1ª Giugno 1937	743,15	21,62	709,40	761,95	26,2	2	12,4	7	18,82	13,28	82,7	64,3	—
2ª »	742,26	22,06	707,22	759,46	29,8	13	11,7	19	19,76	13,09	73,0	7,3	—
3ª »	741,20	20,60	706,02	758,61	25,5	21	11,1	29	17,52	11,50	75,1	109,4	—
Media giugno o somma	742,28	21,42	707,55	760,01	23,53		11,77		18,70	12,62	76,9	181,0	—
1ª Luglio 1937	743,35	22,75	708,71	760,89	27,7	5	11,1	1	20,90	13,19	69,1	10,5	—
2ª »	741,88	22,19	707,29	759,42	28,9	14	12,2	17	20,16	11,93	62,8	34,2	—
3ª »	740,93	23,78	705,16	756,98	28,3	26	15,0	31	21,40	15,19	78,2	28,8	—
Media luglio o somma	742,05	22,98	707,00	759,03	25,85		16,64		20,94	13,49	70,3	73,5	—
1ª Agosto 1937	741,98	23,79	707,13	759,01	29,5	9	14,1	1	21,83	14,37	73,5	1,2	—
2ª »	741,76	22,77	705,89	757,97	28,6	19	13,3	17	20,37	14,53	79,8	4,8	—
3ª »	742,07	21,56	706,65	759,19	27,0	25	12,4	30	18,07	11,26	73,4	30,7	—
Media agosto o somma	741,94	22,70	706,56	758,74	24,66		16,26		20,03	13,32	75,5	36,7	—
1ª Settembre 1937	744,—	21,70	709,39	761,79	25,9	8 e 9	11,5	10	19,86	14,82	83,0	29,2	—
2ª »	738,21	14,18	700,84	753,96	19,3	19	7,5	12	12,47	9,77	87,6	23,4	—
3ª »	743,14	15,40	708,14	761,68	22,0	29	8,4	21 e 22	13,15	10,18	87,7	35,3	—
Media settembre o somma	741,78	17,09	706,12	759,14	18,57		12,42		15,16	11,59	86,1	87,9	—
1ª Ottobre 1937	742,15	15,30	707,54	761,16	18,8	4	7,5	8	12,29	10,28	92,1	87,1	—
2ª »	743,26	11,98	711,78	766,23	15,9	16	6,6	12	9,74	7,46	79,3	1,5	—
3ª »	740,82	11,81	705,52	759,60	12,3	29	5,2	25	9,13	8,53	95,4	82,6	—
Media ottobre o somma	742,74	13,03	708,19	762,24	12,74		8,60		10,35	8,75	89,1	171,2	—
1ª Novembre 1937	741,05	10,27	705,22	759,15	14,5	4	2,3	5	8,27	7,37	87,2	32,2	—
2ª »	740,00	5,42	703,95	757,94	11,4	20	— 0,2	18	4,33	4,36	70,9	9,5	—
3ª »	743,17	5,56	709,45	761,66	9,0	23	1,4	29 e 30	4,75	5,49	83,3	3,3	—
Media novembre o somma	741,41	6,12	705,57	760,35	8,16	—	4,10		5,78	5,74	80,5	45,0	—
1ª Dicembre 1937	736,88	2,94	697,96	752,91	7,7	10	— 1,1	7	2,15	4,50	82,0	3,5	—
2ª »	737,62	2,75	698,96	754,41	4,8	11	— 1,7	20	0,33	3,36	70,2	27,2	27
3ª »	745,28	— 0,58	710,98	767,59	10,7	26	— 6,2	30	— 0,66	2,85	65,4	—	—
Media dicembre o somma	739,93	1,18	702,90	758,60	2,50		— 0,83		0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media annuale o somma 1937	741,16	12,51	705,37	759,22	14,42		7,91		10,76	8,12	74,8	957,7	81
1ª Gennaio 1938	740,56	3,63	703,16	759,83	4,5	7	— 8,9	6	— 4,04	2,54	74,2	—	—
2ª »	742,80	1,31	707,73	763,25	7,6	20	— 1,2	11	3,19	4,57	77,6	—	—
3ª »	741,06	3,73	707,97	763,28	10,6	25	— 0,5	29	4,33	3,55	57,7	0,6	—
Media gennaio o somma	742,17	0,57	706,34	762,16	6,04		— 0,71		1,26	3,55	69,5	0,5	—
1ª Febbraio 1938	745,90	2,45	712,43	758,23	10,7	7	— 0,6	2 e 10	3,73	3,83	61,6	0,2	—
2ª »	740,74	2,85	704,15	759,85	9,1	11	— 2,4	16	1,00	3,71	77,9	8,4	9
3ª »	740,07	4,42	715,47	771,51	9,9	28	— 0,7	22	3,53	5,09	68,6	—	—
Media febbraio o somma	744,70	3,35	710,35	766,18	6,95		0,45		2,70	4,15	70,3	8,6	9
1ª Marzo 1938	747,06	10,33	710,08	768,07	19,7	4	3,2	3	10,67	7,11	75,5	—	—
2ª »	747,22	9,91	713,92	768,55	19,0	11 e 18	— 0,2	14	9,55	6,45	74,3	—	—
3ª »	743,61	12,24	708,53	762,32	23,1	31	5,6	27	11,60	7,25	73,2	7,4	—
Media marzo o somma	745,89	10,87	712,06	766,31	16,04		6,80		10,64	6,91	74,3	7,4	—
1ª Aprile 1938	743,68	12,03	708,11	761,95	23,7	2	3,3	5 e 10	11,33	6,74	63,8	—	—
2ª »	742,54	10,50	705,99	760,11	20,4	14	0,8	11	9,10	6,01	68,7	5,3	—
3ª »	740,72	9,32	704,06	758,47	16,8	25	— 0,8	22	6,77	5,90	78,6	12,0	—
Media aprile o somma	742,31	10,61	706,05	760,18	11,61		1,73		9,07	6,02	70,1	17,3	—
1ª Maggio 1938	740,27	12,15	703,79	757,48	19,6	8	3,2	6	10,31	7,66	78,6	19,7	—
2ª »	743,12	15,96	707,51	760,96	23,1	14	6,2	20	13,37	9,05	78,8	52,2	—
3ª »	740,66	17,93	701,57	757,44	22,7	21	6,1	21	13,85	9,31	76,1	68,7	—
Media maggio o somma	741,26	14,85	705,22	758,59	17,12		8,61		12,56	8,63	77,8	130,6	—

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE NELLE ZONE STATISTICHE

Popolazione della Città al 21 Aprile 1936-XIV (VIII Censimento)

ZONA STATISTICA	POPOLAZIONE PRESENTE – Con dimora abituale M.	F.	Totale	Con dimora occasionale M.	F.	Totale	In complesso M.	F.	Totale	Superficie (ettari)	Densità (per ettaro)	POPOLAZIONE RESIDENTE – Presente M.	F.	Totale	Temporaneamente assente M.	F.	Totale	In complesso M.	F.	Totale	Di cui nei centri abitati	in case sparse
1	10.309	12.616	22.925	220	303	523	10.529	12.919	23.448	51,5700	454,60	10.309	12.616	22.925	657	256	913	10.966	12.872	23.838	23.838	—
2	230	229	459	311	4	315	541	233	774	29,6650	26,07	230	229	459	17	4	21	247	233	480	480	—
3	5.232	6.341	11.573	739	300	1.039	5.971	6.641	12.612	45,6450	276,31	5.232	6.341	11.573	297	117	414	5.529	6.458	11.987	11.987	—
4	4.349	5.870	10.219	1.560	251	1.811	5.909	6.121	12.030	47,5000	253,26	4.349	5.870	10.219	314	130	444	4.663	6.000	10.663	10.663	—
5	6.916	9.956	16.872	1.254	465	1.719	8.170	10.421	18.591	56,2600	338,45	6.916	9.956	16.872	443	198	641	7.359	10.154	17.513	17.513	—
6	5.011	6.935	11.946	297	189	486	5.308	7.124	12.432	43,9600	282,80	5.011	6.935	11.946	305	140	445	5.316	7.075	12.391	12.391	—
7	5.325	7.219	12.544	144	199	343	5.469	7.418	12.887	39,9850	322,30	5.325	7.219	12.544	317	152	469	5.642	7.371	13.013	13.013	—
8	5.083	7.195	12.278	3.019	226	3.245	8.102	7.421	15.523	72,6150	213,77	5.083	7.195	12.278	324	198	522	5.407	7.393	12.800	12.800	—
9	9.123	11.267	20.390	448	332	780	9.571	11.599	21.170	41,8400	506,41	9.123	11.267	20.390	550	299	849	9.673	11.566	21.239	21.239	—
9 bis	46	47	93	—	2	2	46	49	95	61,1900	1,55	46	47	93	1	—	1	47	47	94	94	—
10	5.989	8.335	14.324	342	281	623	6.331	8.616	14.947	51,5600	289,90	5.989	8.335	14.324	385	213	598	6.374	8.548	14.922	14.922	—
11	8.316	10.390	18.706	90	151	241	8.406	10.541	18.947	56,8150	333,49	8.316	10.390	18.706	481	220	701	8.797	10.610	19.407	19.407	—
12	10.435	14.500	24.935	608	243	851	11.043	14.743	25.786	106,0750	243,09	10.435	14.500	24.935	488	192	680	10.923	14.692	25.615	25.615	—
13	3.558	4.853	8.411	728	360	1.088	4.286	5.213	9.499	58,9300	161,19	3.558	4.853	8.411	215	81	296	3.773	4.934	8.707	8.707	—
14	2.535	3.167	5.702	18	43	61	2.553	3.210	5.763	36,4000	158,32	2.535	3.167	5.702	141	63	204	2.676	3.230	5.906	5.906	—
15	1.985	2.959	4.944	982	109	1.091	2.967	3.068	6.035	52,1450	115,73	1.985	2.959	4.944	150	81	231	2.135	3.040	5.175	5.175	—
16	10.779	14.937	25.716	198	398	596	10.977	15.335	26.312	88,6500	296,68	10.779	14.937	25.716	1.133	716	1.849	11.912	15.653	27.565	27.565	—
17	4.665	6.735	11.400	94	271	365	4.759	7.006	11.765	43,7600	268,85	4.665	6.735	11.400	342	187	529	5.007	6.922	11.929	11.929	—
17 bis	976	291	1.267	1.762	42	1.804	2.738	333	3.071	54,2200	56,64	976	291	1.267	8	2	10	984	293	1.277	1.277	—
18	3.587	5.824	9.411	86	294	380	3.673	6.118	9.791	86,7000	112,83	3.587	5.824	9.411	258	166	424	3.845	5.990	9.835	9.835	—
19	6.069	8.278	14.347	185	191	376	6.254	8.469	14.723	56,5300	260,45	6.069	8.278	14.347	373	172	545	6.442	8.450	14.892	14.892	—
20	6.490	7.464	13.954	200	130	330	6.690	7.594	14.284	88,1100	162,12	6.490	7.464	13.954	339	133	472	6.829	7.597	14.426	14.426	—
21	1.210	1.548	2.758	15	46	61	1.225	1.594	2.819	40,5200	69,57	1.210	1.548	2.758	71	16	87	1.281	1.564	2.845	2.845	—
22	5.185	5.621	10.806	4	25	29	5.189	5.646	10.835	127,4600	86,30	5.185	5.621	10.806	231	60	291	5.416	5.681	11.097	11.097	—
23	4.220	4.884	9.104	29	62	91	4.249	4.946	9.195	70,2500	130,89	4.220	4.884	9.104	220	67	287	4.440	4.951	9.391	9.391	—
24	9.663	10.754	20.417	59	78	137	9.722	10.832	20.554	97,7300	210,31	9.663	10.754	20.417	542	152	694	10.205	10.906	21.111	21.111	—
25	4.526	5.278	9.804	37	80	117	4.563	5.358	9.921	124,6950	79,56	4.526	5.278	9.804	244	64	308	4.770	5.342	10.112	10.112	—
26	6.167	8.006	14.173	86	211	297	6.253	8.217	14.470	60,7900	238,03	6.167	8.006	14.173	417	192	609	6.584	8.198	14.782	14.782	—
27	2.534	3.912	6.446	136	242	378	2.670	4.154	6.824	37,0900	173,80	2.534	3.912	6.446	187	130	317	2.721	4.042	6.763	6.763	—
28	2.287	2.664	4.951	17	46	63	2.304	2.710	5.014	76,8050	65,22	2.287	2.664	4.951	152	53	205	2.439	2.717	5.156	5.156	—
29	6.031	7.513	13.544	48	125	173	6.079	7.638	13.717	71,1450	192,30	6.031	7.513	13.544	337	108	445	6.368	7.621	13.989	13.989	—
30	3.813	4.437	8.250	19	56	75	3.832	4.493	8.325	75,0950	110,86	3.813	4.437	8.250	219	57	276	4.032	4.494	8.526	8.526	—
31	3.832	4.588	8.420	72	117	189	3.904	4.705	8.609	49,5500	173,74	3.832	4.588	8.420	264	77	341	4.096	4.665	8.761	8.761	—
32	6.694	7.558	14.252	49	91	140	6.743	7.649	14.392	77,8050	184,70	6.694	7.558	14.252	367	124	491	7.061	7.682	14.743	14.743	—
33	10.693	11.642	22.335	79	120	199	10.772	11.762	22.534	81,8000	273,21	10.693	11.642	22.335	660	182	842	11.353	11.824	23.177	23.177	—
34	3.102	3.419	6.521	10	22	32	3.112	3.441	6.553	49,2650	132,18	3.102	3.419	6.521	202	45	247	3.304	3.464	6.768	6.768	—
35	1.924	1.981	3.905	8	13	21	1.932	1.994	3.926	129,4725	30,32	1.924	1.981	3.905	122	37	159	2.046	2.018	4.064	4.064	—
36	395	364	759	1	6	7	396	370	766	220,5150	3,47	395	364	759	19	6	25	414	370	784	729	55
37	1.923	1.959	3.882	4	11	15	1.927	1.970	3.897	73,5650	52,97	1.923	1.959	3.882	99	22	121	2.022	1.981	4.003	3.971	32
38	13.932	14.954	28.886	39	102	141	13.971	15.056	29.027	86,9000	[illegible]	13.932	14.954	28.886	724	233	957	14.656	15.187	29.843	29.843	—
39	4.778	5.052	9.830	15	27	43	4.794	5.079	9.873	78,1500	126,34	4.778	5.052	9.830	245	65	310	5.023	5.117	10.140	10.140	—
40	2.618	2.542	5.160	22	20	42	2.640	2.562	5.202	108,3250	48,02	2.618	2.542	5.160	113	27	140	2.731	2.569	5.300	5.277	23
41	802	770	1.572	12	3	15	814	773	1.587	102,8550	15,43	802	770	1.572	60	8	68	862	778	1.640	1.576	64
42	4.719	5.059	9.778	18	35	53	4.737	5.094	9.831	56,4350	174,20	4.719	5.059	9.778	241	70	311	4.960	5.129	10.089	10.089	—
43	1.616	1.726	3.342	2	15	17	1.618	1.741	3.359	134,2450	25,02	1.616	1.726	3.342	81	28	109	1.697	1.754	3.451	3.451	—
44	2.282	2.351	4.633	18	18	36	2.300	2.369	4.669	68,5700	68,09	2.282	2.351	4.633	112	41	153	2.424	2.392	4.816	4.816	—
45	2.979	3.211	6.190	4	13	17	2.983	3.224	6.207	65,1950	95,21	2.979	3.211	6.190	155	40	195	3.134	3.251	6.385	6.385	—
46	1.342	1.449	2.791	7	10	17	1.349	1.459	2.808	62,5050	44,93	1.342	1.449	2.791	74	12	86	1.416	1.461	2.877	2.771	106
47	2.815	2.957	5.772	7	11	18	2.822	2.968	5.790	112,9050	51,28	2.815	2.957	5.772	138	64	202	2.953	3.021	5.974	5.973	1
48	2.572	2.653	5.225	6	25	31	2.578	2.678	5.256	196,4625	26,75	2.572	2.653	5.225	127	25	152	2.699	2.678	5.377	5.334	43
49	198	96	294	37	—	37	235	96	331	192,3200	4,72	198	96	294	5	3	8	203	99	302	283	19
50	3.290	3.707	6.997	18	42	60	3.308	3.749	7.057	138,8300	50,83	3.290	3.707	6.997	159	57	216	3.449	3.764	7.213	7.213	—
51	1.498	1.691	3.189	6	10	16	1.504	1.701	3.205	99,1325	32,33	1.498	1.691	3.189	65	19	84	1.563	1.710	3.273	3.273	—
52	499	379	878	2.013	5	2.018	2.512	384	2.896	122,9100	23,56	499	379	878	17	6	23	516	385	901	901	—
53	2.482	2.807	5.289	9	44	53	2.491	2.851	5.342	88,0175	60,69	2.482	2.807	5.289	155	48	203	2.637	2.855	5.492	5.492	—
54	756	124	880	4.943	17	4.960	5.699	141	5.840	93,7200	62,31	756	124	880	2	1	3	758	125	883	883	—
55	1.930	1.781	3.711	6	8	14	1.936	1.789	3.725	75,6200	49,26	1.930	1.781	3.711	46	16	62	1.976	1.797	3.773	3.773	—
56	1.793	1.905	3.698	17	18	35	1.810	1.923	3.733	145,2550	25,70	1.793	1.905	3.698	85	39	124	1.878	1.944	3.822	3.822	—
57	7.895	8.456	16.351	117	155	272	8.012	8.611	16.623	204,2600	81,38	7.895	8.456	16.351	399	130	529	8.294	8.586	16.880	16.804	76
58	3.040	3.070	6.110	12	17	29	3.052	3.087	6.139	166,8000	36,80	3.040	3.070	6.110	143	40	183	3.183	3.110	6.293	6.216	77
59	417	403	820	1	3	4	418	406	824	166,6700	4,94	417	403	820	19	5	24	436	408	844	179	665
60	901	885	1.786	2	5	7	903	890	1.793	186,4400	9,62	901	885	1.786	41	20	61	942	905	1.847	1.653	194
61	936	900	1.836	217	3	220	1.153	903	2.056	210,5700	9,76	936	900	1.836	45	11	56	981	911	1.892	1.707	185
62	526	726	1.252	221	219	440	747	945	1.692	269,4050	6,28	526	726	1.252	15	—	15	541	726	1.267	1.014	253
63	1.057	1.020	2.077	4	9	13	1.061	1.029	2.090	175,5350	11,84	1.057	1.020	2.077	61	11	72	1.118	1.031	2.149	2.146	3
64	412	401	813	1	—	1	413	401	814	169,9850	4,79	412	401	813	19	2	21	431	403	834	729	105
65	468	533	1.001	3	6	9	471	539	1.010	465,1781	0,21	468	533	1.001	12	2	14	480	535	1.015	—	1.015
66	635	663	1.298	15	3	18	650	666	1.316	243,2300	5,41	635	663	1.298	34	2	36	669	665	1.334	814	520
67	387	369	756	7	6	13	394	375	769	239,7950	3,21	387	369	756	14	—	14	401	369	770	372	398
68	1.385	1.114	2.499	20	18	38	1.405	1.132	2.537	262,4950	9,66	1.385	1.114	2.499	60	17	77	1.445	1.131	2.576	2.334	242
69	775	834	1.609	1	1	2	776	835	1.611	79,6850	20,22	775	834	1.609	30	6	36	805	840	1.645	1.645	—
70	1.631	1.848	3.479	49	47	96	1.680	1.895	3.575	109,2800	32,71	1.631	1.848	3.479	102	24	126	1.733	1.872	3.605	3.591	14
71	918	1.118	2.036	3	8	11	921	1.126	2.047	36,4700	56,13	918	1.118	2.036	55	10	65	973	1.128	2.101	2.101	—
72	1.500	1.410	2.910	4	8	12	1.504	1.418	2.922	231,1650	12,64	1.500	1.410	2.910	66	10	76	1.566	1.420	2.986	2.986	—
73	415	393	808	—	—	—	415	393	808	268,9300	3,—	415	393	808	19	2	21	434	395	829	369	460
74	753	780	1.533	2	24	26	755	804	1.559	174,4305	8,94	753	780	1.533	41	14	55	794	794	1.588	1.096	492
75	628	1.249	1.877	155	122	277	783	1.371	2.154	155,2575	13,87	628	1.249	1.877	30	18	61	658	1.267	1.925	1.511	414
76	188	166	354	1	2	3	189	168	357	510,8450	0,70	188	166	354	5	—	5	193	166	359	229	130
77	344	303	647	10	1	11	354	304	658	362,1850	1,82	344	303	647	17	4	21	361	307	668	301	367
78	842	816	1.658	28	6	34	870	822	1.692	455,2625	3,72	842	816	1.658	41	5	46	883	821	1.704	1.483	221
79	2.557	2.536	5.093	—	3	3	2.557	2.539	5.096	403,0500	12,64	2.557	2.536	5.093	119	22	141	2.676	2.558	5.234	5.202	32
80	160	134	294	3	—	3	163	134	297	177,9000	1,67	160	134	294	3	—	3	163	134	297	173	124
81	202	131	333	—	1	1	202	132	334	165,7350	2,02	202	131	333	4	—	4	206	131	337	—	337
82	419	426	845	1	—	1	420	426	846	282,6300	2,99	419	426	845	17	3	20	436	429	865	594	271
83	349	415	764	1	5	6	350	420	770	193,7700	3,97	349	415	764	16	10	26	365	425	790	469	321
84	69	57	126	—	—	—	69	57	126	182,5200	0,69	69	57	126	2	—	2	71	57	128	—	128
85	344	207	551	66	3	69	410	210	620	215,4200	2,88	344	207	551	12	4	16	356	211	567	59	508
86	66	62	128	1	—	1	67	62	129	215,7255	0,60	66	62	128	3	—	3	69	62	131	—	131
87	693	764	1.457	48	12	60	741	776	1.517	119,8750	12,65	693	764	1.457	17	12	29	710	776	1.486	1.260	226
88	256	235	491	2	2	4	258	237	495	160,1900	3,09	256	235	491	9	3	12	265	238	503	241	262
89	512	310	822	861	1	862	1.373	311	1.684	173,5600	9,70	512	310	822	20	3	23	532	313	845	—	845
90	602	609	1.211	13	7	20	615	616	1.231	261,0750	4,72	602	609	1.211	29	6	35	631	615	1.246	[illegible]	246
91	103	78	181	—	—	—	103	78	181	321,8050	0,56	103	78	181	2	—	2	105	78	183	—	183
92	44	49	93	—	—	—	44	49	93	220,9070	0,42	44	49	93	2	—	2	46	49	95	—	95
Totale	276.537	330.220	606.757	23.017	7.255	30.272	299.554	337.475	637.029	[illegible]	48,95	276.537	330.220	606.757	16.048	6.310	22.358	292.585	336.530	629.115	619.202	9.913

II. - DEMOGRAFIA

Tavola 5

1. - MOVIMENTO DEMOGRAFICO

a) Popolazione dal 1861 in poi

	Popolazione a fine mese – Residente o legale	Presente o di fatto	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	Note
[illegible] Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
[illegible] Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
[illegible] Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+ 40.188	
[illegible] Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (¹)	329.691	335.656	+ 82.824	
[illegible] Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
[illegible] Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
[illegible] Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.260	+ 94.986	
[illegible] Alla mezzanotte del 21 Aprile: VIII Censimento generale	629.115	637.029	+ 34.769	
Al 31 Dicembre 1923 (popolaz. calcolata)	501.586	504.037	—	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.704	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.489	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
» » 1931 » »	593.947	600.562	—15.333	
» » 1932 » »	599.621	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.804	612.333	+ 7.010	
» » 1934 » »	619.624	625.008	+ 12.675	
» » 1935 » »	640.205	645.441	+ 20.433	
» » 1936 » »	636.634	644.350	— 1.091	
» » 1937 » »	665.987	671.867	+ 27.517	
1938 Gennaio 31	669.429	675.246	+ 3.379	
» Febbraio 28	671.796	677.611	+ 2.365	
» Marzo 31	674.101	679.842	+ 2.231	
» Aprile 30	676.082	681.794	+ 1.862	
» Maggio 31	677.787	683.304	+ 1.600	
» Giugno 30				
» Luglio 31				
» Agosto 31				
» Settembre 30				
» Ottobre 31				
» Novembre 30				
» Dicembre 31				

Tavola 6

b) Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe

MESE	Numero degli abitanti esistenti al 1° del mese nella popolazione – pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione – pres.	resid.	Morti nella popolazione – pres.	resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione – pres.	resid.	Immigrati nella popolazione – pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione – pres.	resid.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione – pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione – pres.	resid.	Numero degli abitanti esistenti alla fine del mese nella popolazione – presente M.	presente F.	residente M.	residente F.
Maggio 1937	654.909	647.523	819	727	672	588	+ 147	+ 139	3.175	3.210	1.178	1.178	+ 1.997	+ 2.032	+ 2.144	+ 2.171	309.289	347.764	302.565	347.129
Giugno	657.053	649.694	751	689	594	523	+ 157	+ 166	3.643	3.643	1.112	1.112	+ 2.531	+ 2.531	+ 2.688	+ 2.697	310.709	349.032	303.973	348.418
Luglio	659.741	652.391	772	705	672	603	+ 100	+ 102	3.555	4.855	1.713	1.713	+ 1.842	+ 3.142	+ 1.942	+ 3.244	311.804	349.879	306.144	349.491
Agosto	661.683	655.635	785	726	556	485	+ 229	+ 241	2.534	2.593	1.171	1.171	+ 1.363	+ 1.422	+ 1.592	+ 1.663	312.654	350.621	307.018	350.280
Settembre	663.275	657.298	790	720	556	534	+ 234	+ 186	2.393	2.413	1.213	1.213	+ 1.180	+ 1.200	+ 1.414	+ 1.386	313.441	351.248	307.785	350.899
Ottobre	664.689	658.684	781	709	630	594	+ 151	+ 115	2.926	2.971	1.673	1.673	+ 1.253	+ 1.298	+ 1.404	+ 1.413	314.239	351.854	308.583	351.514
Novembre	666.093	660.097	757	700	653	600	+ 104	+ 100	3.744	3.817	1.670	1.671	+ 2.074	+ 2.146	+ 2.178	+ 2.246	315.357	352.914	309.731	352.612
Dicembre	668.271	662.343	877	778	812	714	+ 65	+ 64	4.967	5.016	1.436	1.436	+ 3.531	+ 3.580	+ 3.596	+ 3.644	317.220	354.617	311.607	354.389
Gennaio 1938	671.867	665.987	940	860	1.005	887	— 65	— 27	5.077	5.108	1.633	1.639	+ 3.444	+ 3.469	+ 3.379	+ 3.442	318.788	356.458	313.192	356.237
Febbraio	675.246	669.429	878	809	795	732	+ 83	+ 77	3.841	3.853	1.559	1.563	+ 2.282	+ 2.290	+ 2.365	+ 2.367	319.766	357.815	314.161	357.635
Marzo	677.611	671.796	958	873	857	752	+ 101	+ 121	3.689	3.745	1.559	1.561	+ 2.130	+ 2.184	+ 2.231	+ 2.305	320.656	359.186	315.070	359.031
Aprile	679.842	674.101	896	821	788	688	+ 108	+ 133	3.159	3.253	1.405	1.405	+ 1.754	+ 1.848	+ 1.862	+ 1.981	321.375	360.329	315.862	360.220
Maggio	681.704	676.082	900	841	754	650	+ 146	+ 191	3.057	3.117	1.603	1.603	+ 1.454	+ 1.514	+ 1.600	+ 1.705	321.955	361.349	316.502	361.285
Giugno	683.304	677.787	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali 1938			4.572	4.294	4.199	3.709	+ 373	+ 495	18.823	19.076	7.759	7.771	+ 11.064	+ 11.305	+ 11.437	+ 11.800	321.955	361.349	316.502	361.285

2. - MOVIMENTO MIGRATORIO

Tavola 7

a) Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno

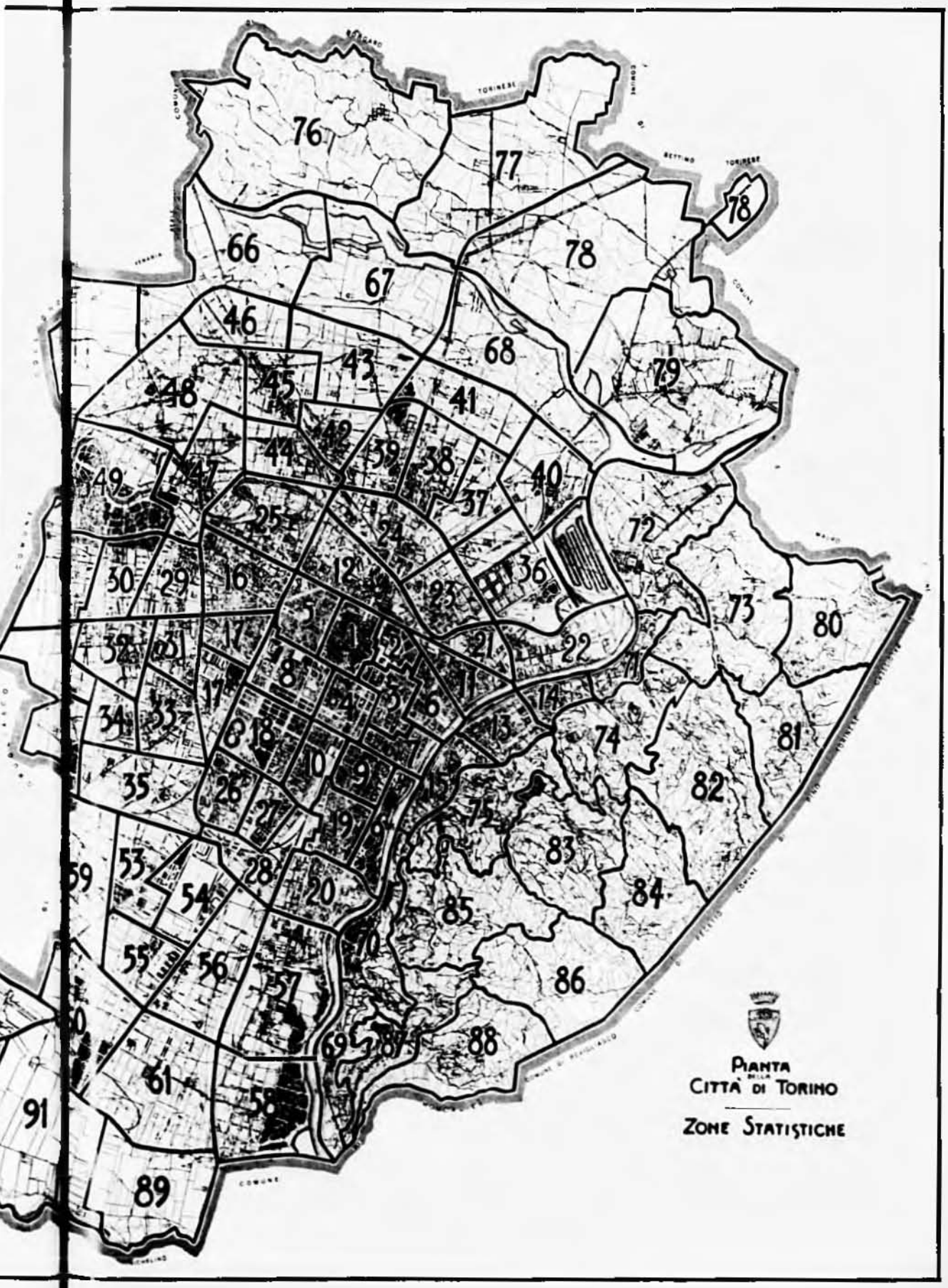
MESE	POPOLAZIONE RESIDENTE – Persone sfuggite al Censimento (²) non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	iscritti M.	F.	Immigrati da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	da Comuni di altre Provincie del Regno e dalle Colonie e Possedimenti M.	F.	dall'Estero Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Emigrati in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie e Possedimenti M.	F.	all'Estero Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Popolazione residente Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente Immigrati Totale	Emigrati Totale
Maggio 1937	—	—	—	—	349	360	1.172	1.249	35	34	4	7	128	188	405	448	3	5	—	1	3.210	1.178	3.175	1.178
Giugno	—	—	—	—	609	416	1.391	1.349	32	38	5	3	136	118	383	408	8	13	3	13	3.643	1.112	3.643	1.112
Luglio	—	—	1.197	311	362	313	1.254	1.300	49	42	16	11	193	223	572	700	6	9	6	4	4.855	1.713	3.555	1.713
Agosto	—	—	42	35	230	243	939	1.026	34	26	8	10	136	186	383	438	12	11	2	3	2.593	1.171	2.534	1.171
Settembre	2	1	17	12	252	246	914	894	31	21	8	15	110	188	411	474	11	14	3	2	2.413	1.213	2.393	1.213
Ottobre	—	—	34	26	306	332	1.085	1.083	32	21	17	35	234	261	488	676	10	4	—	—	2.971	1.673	2.926	1.673
Novembre	—	—	39	47	389	445	1.344	1.443	45	41	7	17	176	214	502	691	25	26	2	7	3.817	1.671	3.744	1.670
Dicembre	—	—	27	37	506	516	1.926	1.897	48	36	15	16	219	203	633	527	15	17	16	1	5.016	1.436	4.967	1.436
Gennaio 1938	—	—	26	16	500	572	1.697	2.197	36	26	11	19	204	238	511	661	12	11	1	1	5.108	1.639	5.077	1.633
Febbraio	2	—	5	13	370	422	1.180	1.754	42	35	9	21	167	205	511	630	17	25	6	2	3.853	1.563	3.841	1.559
Marzo	—	—	33	30	325	365	1.100	1.786	40	30	16	22	167	235	518	613	7	13	3	5	3.745	1.561	3.689	1.559
Aprile	—	—	67	32	297	383	956	1.440	21	27	21	9	160	195	454	577	7	9	—	3	3.253	1.405	3.159	1.405
Maggio	—	—	42	29	306	360	916	1.353	32	43	17	21	213	230	459	569	15	15	1	1	3.117	1.603	3.057	1.603
Totali 1938	2	—	173	120	1.804	2.102	5.849	8.530	171	161	72	92	911	1.103	2.553	3.050	58	73	11	12	19.076	7.771	18.823	7.759

(¹) Compresa la popolazione del Comune di Cavoretto aggregato nel 1886. (²) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola 6 queste persone sono computate con le persone effettivamente immigrate in Torino da altre località.

RAGGRUPPAMENTI
DELLE ZONE STATISTICHE

(V. tavola della: « *Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche* » - pag. 6)

Numero d'ordine	Denominazione dei raggruppamenti	Zone statistiche corrispondenti
I	Dora - Po	1-2-3-4
II	Moncenisio - Monviso	5-8
III	Borgo Nuovo - Piazza Vittorio Veneto	6-7
IV	San Salvario - Valentino	9-9bis-19-20
V	San Secondo - Crocetta	10-11-26-27-28
VI	Vanchiglia	14
VII	Borgo Dora - Valdocco	12
VIII	Crimea - Borgo Po	13-14-15-71
IX	San Donato - Toro Boario	16-17-17bis
X	Vanchiglietta	21-22
XI	Borgo Rossini - Aurora	23-24
XII	Borgo Regina Elena - Fabbrica d'Armi	25
XIII	Boringhieri - Tesoriera	29-30-31-32
XIV	San Paolo	33-34-35
XV	Montebianco - Monterosa - Regio Parco	36-37-38-39-40-41-68
XVI	Madonna di Campagna - Borgo Vittoria	42-43-44-45-46-66-67
XVII	Pellerina - Lucento	47-48-49-65
XVIII	Pozzo Strada - Parella - Unica	50-51-52-63-64
XIX	Stadio Mussolini	53-54-55-56
XX	Fiat Lingotto	57-58
XXI	Mirafiori - Sanatorio San Luigi	59-60-61-62-89-90-91-92
XXII	Pilonetto - Cavoretto	69-70-87-88
XXIII	Sassi - Superga	72-73-80-81
XXIV	San Vito - Santa Margherita - Reaglie	74-75-82-83-84-85-86
XXV	Villaretto - Bertolla	76-77-78-79


PIANTA
DELLA
CITTÀ DI TORINO
ZONE STATISTICHE

b) Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (¹).

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (²): Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Immigrazioni dall'Interno: Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Maggio 1937	818	203	242	261	996	1.044	265	245	49	88	8	12	233	319	360	600	824	1.041	50	106	75
Giugno	1.120	194	251	289	1.197	1.092	397	311	73	107	9	7	322	409	416	787	1.053	1.078	59	113	96
Luglio	986	177	317	307	959	969	289	298	76	85	10	7	263	362	313	618	912	1.025	80	113	81
Agosto	698	135	254	218	706	801	211	220	40	59	—	4	172	230	241	443	672	786	52	69	74
Settembre	751	113	226	214	744	647	193	203	36	72	6	10	100	252	246	504	679	689	51	75	76
Ottobre	854	154	299	294	816	844	244	262	53	75	8	7	218	306	332	565	779	823	65	107	76
Novembre	1.015	212	462	366	1.009	1.108	325	341	43	95	7	16	288	384	445	702	1.014	1.100	75	128	142
Dicembre	1.457	296	475	436	1.496	1.423	409	426	98	162	9	18	398	506	516	1.006	1.447	1.498	108	153	134
Gennaio 1938	1.307	274	477	557	1.212	1.598	426	473	129	164	8	22	443	508	572	888	1.247	1.769	106	145	157
Febbraio	917	204	326	415	876	1.295	307	383	78	117	14	22	246	370	422	664	912	1.476	72	104	106
Marzo	860	151	300	499	827	1.341	254	310	84	133	13	20	237	325	365	590	835	1.539	47	93	91
Aprile	703	130	224	330	766	1.110	220	282	67	109	11	20	196	297	383	526	735	1.208	70	84	113
Maggio	720	110	210	200	717	1.120	231	258	90	103	21	16	190	304	360	451	687	1.156	45	69	74
TOTALI 1938	1.567	880	1.516	1.909	4.398	6.464	1.440	1.706	448	626	68	100	1.210	1.804	2.102	3.119	4.436	7.148	340	492	518

MESE	Immigrazioni dall'Interno: Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie e Possedimenti			Totale immigrati dall'Interno	Immigrazioni dall'Estero: Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Stato Civile degli immigrati: Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Maggio 1937	54	143	79	31	92	45	6	7	9	3.130	37	35	34	6	4	7	30	427	1.652	21	645	905	100
Giugno	74	119	111	34	74	60	2	2	3	3.565	32	32	38	4	5	3	28	611	1.163	11	674	1.019	111
Luglio	71	164	152	34	63	37	1	2	4	3.229	51	49	42	15	16	11	113	518	1.041	42	591	971	101
Agosto	80	141	117	37	51	48	5	6	2	2.418	33	34	26	10	8	10	73	379	813	19	401	741	68
Settembre	65	105	82	29	51	39	4	4	8	2.306	26	31	21	6	8	15	73	389	795	21	477	626	73
Ottobre	68	126	114	36	60	63	11	13	8	2.806	26	42	21	19	17	35	105	457	952	41	555	826	90
Novembre	73	146	135	33	47	60	7	10	6	3.621	38	45	41	11	7	17	110	592	1.160	31	791	1.034	118
Dicembre	123	225	172	46	88	78	9	14	10	4.845	31	40	36	12	15	16	107	810	1.631	44	893	1.390	182
Gennaio 1938	108	176	168	81	122	98	6	7	5	4.974	31	46	26	18	11	19	92	795	1.400	57	937	1.685	192
Febbraio	60	105	99	34	55	60	7	7	13	3.726	37	42	35	11	9	21	107	531	1.038	32	631	1.446	155
Marzo	62	107	78	30	56	65	8	9	6	3.576	23	40	30	17	14	22	106	447	1.001	41	523	1.539	141
Aprile	36	68	66	11	30	47	3	9	6	3.076	23	21	27	21	21	9	74	411	813	36	431	1.254	124
Maggio	45	90	79	33	50	38	11	10	6	2.933	27	32	43	20	17	21	113	414	809	46	572	1.084	121
TOTALI 1938	311	546	590	219	333	308	40	42	76	18.285	141	171	161	87	72	92	496	2.616	5.066	212	3.114	7.008	733

MESE	Numero complessivo degli immigrati: Famiglie	M.	F.	Totale	Immigrati per rilevazione	Immigrati su prop. di altri Com.	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia: Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi trasporti ed affini		
							Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Maggio 1937	1.021	1.560	1.650	4.139	—	—	22	31	3	19	18	1	95	115	26	377	452	133	46	50	—
Giugno	1.314	1.837	1.806	3.210	—	—	37	51	3	26	28	1	132	118	25	556	641	179	58	61	—
Luglio	1.163	1.651	1.666	2.643	—	—	27	35	—	20	23	—	102	119	11	500	609	128	55	56	—
Agosto	832	1.211	1.305	3.347	—	—	18	23	7	17	18	—	58	70	12	367	452	99	51	60	—
Settembre	864	1.203	1.176	2.516	—	—	16	21	3	13	13	—	52	62	4	375	457	120	29	33	1
Ottobre	1.008	1.440	1.471	2.381	—	—	10	13	—	14	15	3	69	70	12	455	564	112	50	55	—
Novembre	1.227	1.785	1.946	2.911	—	—	21	35	3	16	18	1	74	84	13	576	704	163	77	84	—
Dicembre	1.753	2.487	2.465	3.731	—	—	46	80	5	35	35	1	131	161	20	808	903	230	84	89	1
Gennaio 1938	1.581	2.252	2.814	4.952	—	—	95	140	10	22	22	3	110	133	19	617	769	174	91	95	—
Febbraio	1.121	1.601	2.232	5.066	—	—	42	67	5	26	29	—	89	103	10	372	476	124	41	47	1
Marzo	1.014	1.479	2.203	3.833	—	—	23	31	7	27	27	5	75	80	16	469	581	118	49	50	—
Aprile	921	1.295	1.859	3.682	—	—	12	22	1	27	27	2	73	77	16	400	507	113	53	55	—
Maggio	(³) 830	1.269	1.777	3.046	—	—	12	17	1	23	25	1	74	82	17	358	470	110	38	40	—
TOTALI 1938	(⁴) 15.467	7.896	10.885	18.781	—	—	184	280	24	125	130	11	429	475	78	2.216	2.803	639	272	287	1

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia: Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Maggio 1937	126	169	386	8	9	1	26	279	—	34	43	50	131	131	33	22	14	17	115	246	[illegible]
Giugno	172	214	436	7	7	—	22	220	—	27	36	65	152	149	44	10	7	17	145	275	1.061
Luglio	124	160	391	4	4	—	27	110	—	37	40	56	153	151	41	14	13	25	96	353	1.011
Agosto	75	110	305	6	6	—	21	71	—	24	31	58	109	101	38	3	3	12	78	206	771
Settembre	107	129	294	23	22	1	20	32	—	27	34	49	128	128	17	9	4	12	65	250	761
Ottobre	54	65	162	28	28	—	30	78	—	36	56	152	163	167	47	23	8	29	76	313	951
Novembre	43	52	252	9	9	1	27	62	—	30	78	100	226	214	73	19	10	43	110	435	1.391
Dicembre	78	112	444	5	6	1	26	69	—	56	111	76	274	283	87	24	16	39	106	539	1.561
Gennaio 1938	103	120	720	14	14	2	24	52	—	66	107	138	246	262	58	28	17	42	157	521	[illegible]
Febbraio	133	182	823	18	18	—	23	60	—	53	80	111	166	162	46	23	13	36	137	361	1.082
Marzo	60	106	985	3	3	—	24	72	—	55	85	128	124	127	31	17	11	18	88	303	[illegible]
Aprile	47	69	769	1	1	—	32	72	—	53	72	103	137	126	32	14	11	19	82	256	[illegible]
Maggio	35	65	703	—	—	—	17	64	—	53	65	83	140	132	33	19	11	26	61	298	[illegible]
TOTALI 1938	378	542	4.000	36	36	2	120	320	—	280	609	563	801	809	203	101	63	135	325	1.742	[illegible]

(¹) Escluse le persone che alla Tavola N. 7 figurano sfuggite al censimento. (²) Ad anni compiuti. (³) Di cui 504 di un solo componente. (⁴) Di cui 3.176 di un solo componente.

c) Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (1)										Emigrazioni all'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Maggio 1937	318	60	99	89	235	345	144	138	55	61	3	9	90	128	188	187	247	327	31	51	50
Giugno	313	65	83	68	264	311	118	113	64	85	1	5	98	136	149	162	225	314	31	44	41
Luglio	445	86	181	194	297	437	225	204	70	91	4	10	129	193	223	273	366	512	66	103	105
Agosto	305	61	108	120	232	318	140	133	44	59	9	8	97	136	196	178	256	313	31	44	62
Settembre	295	74	90	94	258	371	112	144	49	64	6	5	86	110	188	181	241	351	40	46	54
Ottobre	384	82	155	194	315	459	193	209	63	75	6	7	137	234	261	239	353	538	47	64	80
Novembre	363	104	142	157	325	498	164	207	63	96	9	10	112	174	234	242	342	511	53	90	106
Dicembre	351	54	117	123	350	458	158	114	55	55	3	7	126	219	308	181	294	400	37	62	61
Gennaio 1938	325	89	201	195	313	459	131	191	49	59	4	7	107	204	238	212	359	511	36	60	66
Febbraio	342	87	182	185	340	487	136	140	35	42	8	8	110	167	205	209	346	489	41	70	69
Marzo	379	82	126	121	353	487	151	172	59	78	6	8	115	167	254	215	337	449	47	55	77
Aprile	343	92	105	109	303	436	110	142	66	80	7	17	104	160	195	203	269	438	29	39	67
Maggio	417	87	127	116	408	427	178	166	71	97	4	7	124	213	230	241	333	444	36	60	51
Totali 1938	1.806	437	741	726	1.747	2.296	735	813	280	356	29	47	560	911	1.103	1.050	1.644	2.331	189	284	330

MESE	Emigrazioni all'Interno									Emigrazioni all'Estero							Stati Civile degli emigrati					
	Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie e Possedimenti			Totale emigrati all'Interno	Italiani			Stranieri			Totale emigrati all'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Maggio 1937	16	33	30	5	7	13	44	67	28	1.169	2	3	5	—	—	1	9	264	253	19	269	335	38
Giugno	21	26	22	12	17	11	43	71	20	1.075	6	8	13	2	3	13	37	249	272	9	237	293	52
Luglio	19	37	38	11	20	18	25	46	27	1.688	4	6	9	4	6	8	25	301	404	12	368	500	68
Agosto	20	37	37	4	5	4	26	41	22	1.143	[illegible]	12	11	1	2	3	28	244	277	13	259	316	33
Settembre	17	26	36	10	18	17	28	38	16	1.183	6	11	14	1	3	2	30	244	281	8	262	366	50
Ottobre	6	18	16	10	17	22	23	36	20	1.659	4	10	4	—	—	—	14	317	401	14	315	513	53
Novembre	12	25	24	14	21	28	21	24	22	1.611	10	25	26	3	2	7	60	288	403	12	331	581	56
Dicembre	13	16	9	13	23	23	26	38	34	1.387	9	15	17	—	16	1	19	264	406	13	239	470	44
Gennaio 1938	17	32	25	15	25	40	22	35	19	1.614	4	12	11	1	1	1	25	258	457	13	290	581	40
Febbraio	22	39	29	15	27	4	20	29	19	1.519	10	17	25	2	6	2	30	249	442	10	275	553	34
Marzo	20	38	26	12	18	21	42	70	10	1.533	7	7	13	3	3	5	28	287	394	11	293	518	55
Aprile	20	28	35	10	15	14	63	143	23	1.366	4	7	9	—	—	3	19	295	304	20	273	[illegible]	61
Maggio	12	19	14	10	18	21	68	129	39	1.571	11	15	15	2	1	1	32	319	356	11	330	[illegible]	[illegible]
Totali 1938	91	156	129	62	103	120	217	366	140	7.617	36	58	73	8	11	12	154	1.428	2.037	68	1.461	2.531	216

MESE	Numero complessivo degli emigrati						Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti ai servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M.	F.	Totale	Emigrati per rilevazione (2)	Emigrati per prop. di altri Com.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Maggio 1937	378	536	642	1.178	—	—	8	11	6	12	13	—	22	24	7	133	121	68	28	31	1
Giugno	378	530	582	1.112	—	—	2	3	1	14	13	3	13	13	5	105	138	39	19	23	—
Luglio	531	777	936	1.713	—	—	7	10	2	9	11	1	31	34	12	115	155	56	12	14	—
Agosto	366	533	638	1.171	—	—	1	1	2	9	9	2	17	24	9	116	142	50	12	14	—
Settembre	369	535	678	1.213	—	—	5	6	—	3	4	—	16	19	6	105	143	67	18	21	—
Ottobre	466	732	941	1.673	—	—	16	22	9	12	11	2	18	13	4	125	165	57	13	19	—
Novembre	467	703	968	1.671	—	—	16	27	6	11	10	1	19	15	8	111	148	76	18	23	—
Dicembre	405	683	753	1.436	—	—	10	16	2	8	9	1	15	17	3	110	168	32	10	13	—
Gennaio 1938	414	728	911	1.639	—	—	5	10	2	13	13	1	21	26	10	123	154	56	13	14	—
Febbraio	429	701	862	1.563	—	—	2	8	1	11	11	—	14	19	10	116	155	42	17	17	—
Marzo	461	695	866	1.561	—	—	4	5	3	12	12	3	22	25	6	147	187	59	16	20	—
Aprile	435	621	784	1.405	—	—	6	12	—	8	8	1	19	22	6	126	174	40	27	32	—
Maggio	(3) 504	788	815	1.603	—	—	11	17	2	18	17	1	23	28	6	160	221	57	18	22	—
Totali 1938	(4) 2.243	3.533	4.238	7.771	—	—	28	52	8	62	61	6	99	120	36	672	891	254	91	105	—

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatiche			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Rentanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Maggio 1937	22	28	114	1	1	—	21	35	—	5	8	14	119	142	32	10	8	21	27	114	379
Giugno	23	26	126	2	2	—	18	60	—	6	12	35	120	144	23	10	10	22	46	106	328
Luglio	33	38	167	6	6	1	39	48	—	20	31	42	189	218	31	11	6	28	54	216	590
Agosto	18	15	132	6	6	—	24	33	—	16	28	30	92	102	29	3	1	4	50	158	380
Settembre	29	37	135	1	1	—	20	34	—	6	20	50	120	130	35	8	4	14	38	126	371
Ottobre	38	41	160	—	—	—	19	39	—	22	52	70	154	173	34	15	6	26	38	191	571
Novembre	34	38	178	1	1	—	18	49	—	5	35	135	155	168	43	13	8	20	66	181	512
Dicembre	37	42	196	1	1	—	25	69	1	16	55	72	123	156	38	12	8	16	38	149	396
Gennaio 1938	40	36	178	1	1	—	14	44	—	6	35	89	121	154	28	7	4	17	50	237	530
Febbraio	41	40	235	2	2	—	23	48	—	18	30	41	121	148	39	7	4	14	47	199	480
Marzo	34	39	231	4	4	—	14	38	—	12	29	60	140	162	36	9	7	11	47	167	487
Aprile	38	46	177	—	—	—	22	37	—	13	23	63	115	137	39	14	5	22	47	125	426
Maggio	44	49	185	2	2	—	21	58	—	12	23	60	130	169	27	12	8	22	53	174	473
Totali 1938	197	230	1.086	9	9	—	96	225	—	61	160	293	637	770	160	69	28	86	344	902	2.380

(1) Ad anni compiuti. (2) Persone da tempo assenti da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione. (3) Di cui 143 di un solo componente.
(4) Di cui 670 di un solo componente.

Tavola 9ter

e) Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese

Mese di Maggio

	Da aggiungere (+) o togliere (−) alla popolazione: Presente (P)	Da aggiungere (+) o togliere (−) alla popolazione: Residente (R)	DA o PER ALTRI COMUNI della Provincia di Torino M.	F.	Totale	di altre Provincie del Regno M.	F.	Totale	In complesso	Da o Per le Colonie e Possedimenti italiani: Africa Settentr. Ital. M.	F.	Africa Orient. Italiana M.	F.	Possedimenti Italiani M.	F.	Totale	Da o Per l'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Totale	In complesso: Popolazione presente M.	F.	Totale	Popolazione residente M.	F.	Totale
PARTE I.																											
MOVIMENTO MIGRATORIO																											
Iscrizioni definitive nel Registro di Popolazione relative a (*):																											
1. Persone immigrate dopo il Censimento del 1936	+ P	+ R	304	360	664	906	1.117	2.023	2.687	4	5	1	4			10	32	14	37	21	111	1.269	1.777	3.046	1.269	1.777	3.046
2. Persone censite il 21 aprile 1936 come presenti con dimora occasionale	(*)	+ R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—	—	—	—	—	—	—	—	—
																					TOTALE (A)	1.269	1.777	3.046	1.269	1.777	3.046
3. Persone sfuggite al Censimento e che avevano dimora abituale, ma non erano iscritte nel Registro di Popolazione pur essendo il 21 aprile 1936 — I. Presenti	+ P	+ R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—	—	—	—	—	—	—	—	—
II. Temporaneamente assenti	(*)	+ R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—	—	—	—	—	—	—	—	—
																					TOTALE (B)	—	—	—	—	—	—
Cancellazioni relative a (*):																											
4. Persone emigrate dopo il Censimento che furono censite il 21-4-1936 come — I. Presenti	− P	− R	117	146	290	236	293	529	929	1	2	112	81	2	1	155	11	12			23	507	490	1.005	507	490	1.005
II. Temporaneamente assenti	(*)	− R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Persone iscritte nel registro di popolazione posteriormente al Censimento del 1936 ed emigrate	− P	− R	74	74	145	194	215	429	574	1	1	7	1	—		11	4	3	1	1	9	291	317	598	291	317	598
																					TOTALE (C)	798	815	1.603	798	815	1.603
																					TOTALE (A + B)	1.269	1.777	3.046	1.269	1.777	3.046
																					Differenza (A + B − C)	*471*	*962*	*1.443*	*471*	*962*	*1.443*
PARTE II.																											
REGOLARIZZAZIONE DI ATTI ANAGRAFICI																											
Persone sfuggite al censimento:																											
Che avevano dimora abituale ed erano già iscritte prima del 21-4-1936 nel registro di popolazione e che risultano essere state il 21-4-1936 — I. Presenti	+ P	+ R	—	—	—	—	—	—	—										—			7	4	11	7	4	11
II. Temporaneamente assenti	(*)	+ R	—	—	—	—	—	—	—										—			—	—	—	35	25	60
Che avevano dimora occasionale e che risultano essere state — III. Presenti al censimento	+ P	(*)	—	—	—																	—	—	—	—	—	—
																					TOTALE (D)	7	4	11	42	29	71
																					TOTALE (A + B + D)	1.276	1.781	3.057	1.311	1.806	3.117
																					Differenza (A + B + D − C)	*478*	*966*	*1.444*	*513*	*991*	*1.504*

PARTE III (da non comprendere nel calcolo della popolazione) { 1. Persone già censite con dimora abituale il 21-4-36, ed iscritte nel Registro di Popolazione posteriormente a tale data, in seguito ad atti migratori nel mese o in seguito a revisione del Registro di Popolazione: N. 9.
2. Persone non censite il 21-4-1936 e cancellate dal Registro di popolazione in seguito ad atti migratori performati nel mese o in seguito a revisione del Registro di popolazione: N. 64.

(*) Nessuna variazione né in aumento né in diminuzione.
(*) Non vi sono comprese le iscrizioni e le cancellazioni di cui ai nn. 1 e 2 della Parte III.

d) Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente

Mese e anno	Immigrati: Capi famiglia immigrati M.	F.	da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	da Comuni di altre Provincie del Regno e dalle Colonie e Possedimenti M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Totale (1)	Emigrati: Capi famiglia emigrati M.	F.	in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie e Possedimenti M.	F.	all'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Totale
Gennaio:																						
1934	673	158	331	369	770	975	50	35	10	13	2.553	402	86	165	188	475	473	22	23	—	1	1.317
1935	849	117	400	442	1.016	1.115	42	35	19	13	3.071	384	50	273	211	445	463	23	26	8	8	1.457
1936	1.017	185	466	459	1.249	1.380	49	24	6	6	4.667	298	62	144	164	381	391	16	18	4	2	1.122
1937	705	119	324	367	903	1.178	26	42	20	18	2.678	226	48	119	121	295	335	13	14	2	14	914
1938	1.307	274	508	572	1.647	2.197	36	26	11	19	5.069	325	89	204	230	511	661	12	11	1	1	1.639
Febbraio:																						
1934	610	183	320	358	687	852	50	34	12	8	2.121	390	66	127	126	485	454	10	12	1	2	1.217
1935	861	193	436	440	991	1.114	61	57	5	5	3.109	320	74	182	287	401	494	8	14	2	—	1.361
1936	872	240	417	389	1.115	1.252	49	48	13	8	3.191	312	68	137	145	403	432	9	8	7	5	1.116
1937	1.102	197	501	514	1.382	1.597	69	50	10	9	4.132	205	35	112	124	260	304	4	12	1	1	818
1938	917	204	370	422	1.180	1.754	42	35	9	21	3.833	312	37	167	205	511	630	17	25	6	2	1.563
Marzo:																						
1934	740	195	382	420	808	804	51	29	7	7	2.508	420	81	161	173	502	451	21	26	5	4	1.343
1935	755	137	373	382	860	916	56	35	11	5	2.638	363	44	231	199	407	470	17	12	3	6	1.345
1936	852	236	327	391	1.026	1.153	68	43	3	8	3.019	378	92	189	189	482	515	10	13	2	4	1.404
1937	1.160	250	519	539	1.646	1.689	55	40	15	23	4.556	293	254	149	153	351	412	13	7	3	2	1.090
1938	860	151	325	365	1.100	1.786	40	30	11	22	3.692	379	82	167	235	518	613	7	13	3	5	1.561
Aprile:																						
1934	726	170	322	362	782	753	61	35	4	6	2.325	391	129	181	209	360	451	128	158	19	38	1.514
1935	921	21	437	450	1.101	1.207	69	47	9	11	3.331	430	61	222	176	496	594	15	13	1	3	1.520
1936 dal 1° al 20	345	111	124	148	430	579	25	23	4	2	1.335	269	92	122	207	323	378	8	8	1	1	1.048
1936 dal 21 al 30	5	2	2	3	1	1	4	2	2	1	16	16	—	30	32	7	9	2	3	—	—	83
1937	1.066	247	449	464	1.457	1.565	90	74	11	29	4.139	350	69	188	218	391	501	11	13	1	6	1.390
1938	783	138	297	383	956	1.440	21	27	21	9	3.156	343	92	160	195	454	577	7	9	—	3	1.405
Maggio:																						
1934	671	137	309	364	729	793	45	35	5	11	2.291	388	168	164	219	412	503	92	76	22	4	1.506
1935	755	162	319	343	848	934	57	51	5	4	2.561	356	71	200	217	369	445	18	19	3	18	1.273
1936	84	10	37	35	96	92	8	10	1	3	282	58	23	38	33	75	111	3	2	1	2	265
1937	818	203	349	360	1.172	1.249	35	34	4	7	3.210	318	60	128	188	405	448	3	5	—	1	1.178
1938	720	110	304	360	916	1.353	32	43	17	21	3.046	417	87	213	230	559	569	15	15	1	1	1.603
Giugno:																						
1933	448	114	213	231	430	626	48	38	7	9	1.602	623	72	300	224	915	632	158	56	6	—	2.321
1934	652	143	317	345	672	775	52	36	2	10	2.209	397	87	188	198	438	496	16	17	4	2	1.359
1935	654	112	253	228	705	703	82	56	5	1	2.033	265	82	170	196	243	331	12	23	3	2	983
1936	302	53	169	147	311	391	25	13	4	4	1.064	172	31	101	129	190	275	7	5	—	—	781
1937	1.120	194	409	416	1.391	1.349	32	38	5	3	3.643	313	65	136	148	383	408	8	13	3	13	1.112
Luglio:																						
1933	516	106	239	281	514	590	52	30	10	6	1.722	432	41	344	219	717	653	180	72	9	3	2.229
1934	628	135	305	331	679	682	44	41	3	1	2.086	378	86	173	196	461	469	13	16	—	—	1.328
1935	1.067	195	386	396	1.271	1.233	63	57	2	9	3.419	405	107	224	278	432	599	26	21	—	—	1.317
1936	443	67	204	207	484	559	36	25	—	—	1.515	319	123	165	171	287	330	—	—	—	—	953
1937	986	177	362	313	1.254	1.300	49	42	16	11	3.347	445	86	193	223	372	700	6	9	6	4	1.713
Agosto:																						
1933	442	115	202	228	470	534	45	27	10	12	1.528	358	55	132	161	416	408	19	14	9	4	1.163
1934	537	205	203	220	604	593	60	36	5	10	1.736	324	54	131	45	385	411	11	14	1	2	1.099
1935	813	146	348	324	936	971	75	46	3	4	2.707	289	70	167	196	313	390	25	24	—	—	1.115
1936	380	76	194	260	487	598	29	16	4	2	1.590	164	20	91	186	220	281	—	5	1	3	687
1937	698	134	230	243	939	1.026	34	26	8	10	2.516	305	61	136	186	383	438	12	11	2	3	1.171
Settembre:																						
1933	467	134	212	258	515	600	39	20	13	12	1.700	342	62	170	169	359	396	22	28	3	3	1.150
1934	498	170	211	253	527	568	43	35	4	8	1.649	283	59	166	116	362	348	24	33	3	4	909
1935	715	95	266	270	854	768	63	47	5	10	2.283	287	72	142	181	320	364	11	9	1	1	1.029
1936	723	155	362	367	896	1.030	51	38	8	18	2.770	445	76	306	296	633	681	8	13	4	2	1.966
1937	751	113	252	266	916	894	31	21	8	15	2.381	295	74	110	188	411	474	11	14	3	2	1.213
Ottobre:																						
1933	786	161	426	481	866	969	37	29	10	2	2.816	419	90	201	191	684	619	35	43	—	—	1.573
1934	790	151	383	540	902	968	47	37	7	16	2.900	370	85	200	220	454	561	45	38	1	2	1.584
1935	1.166	221	498	538	1.423	1.358	95	83	10	19	4.024	270	84	190	265	420	581	17	37	1	2	1.502
1936	563	78	273	270	644	666	46	30	6	20	1.955	329	70	216	248	426	566	20	9	13	4	1.502
1937	854	154	306	332	1.085	1.083	32	21	17	35	2.911	381	82	234	261	488	676	10	4	—	—	1.673
Novembre:																						
1933	694	152	360	425	832	934	40	29	14	11	2.645	382	82	192	207	466	511	36	28	3	5	1.448
1934	936	186	450	542	1.154	1.356	41	28	30	16	3.617	320	68	206	230	390	463	13	24	4	6	1.340
1935	915	200	402	428	1.139	1.290	61	64	5	9	3.300	417	94	213	231	496	577	8	8	—	2	1.535
1936	472	64	217	236	599	731	48	40	34	33	1.938	346	70	222	227	392	484	22	21	—	—	1.368
1937	1.015	212	389	445	1.344	1.443	45	41	7	17	3.731	363	104	174	244	502	691	25	26	2	7	1.671
Dicembre:																						
1933	753	159	468	514	848	1.050	48	22	15	9	2.974	447	86	192	198	493	502	71	78	10	8	1.546
1934	821	159	463	473	1.005	1.266	47	40	12	11	3.257	370	78	276	180	404	486	28	16	6	2	1.300
1935	975	211	467	496	1.225	1.312	67	51	2	2	3.622	336	75	212	182	309	406	1	5	2	1	1.199
1936	1128	198	572	636	1.349	1.758	48	53	7	14	4.637	259	52	131	139	329	388	9	27	—	2	1.085
1937	1457	296	506	516	1.926	1.897	40	36	15	16	4.952	351	54	219	208	633	527	15	37	16	1	1.686

(1) Entrano le persone che alla Tav. 7 figurano sfuggite al Censimento.

3. - NUZIALITÀ

a bis) **Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1938 (1° Gennaio - 31 Maggio), classificati secondo la zona di residenza dei contraenti.**

RESIDENZA DELLO SPOSO: RAGGRUPPAMENTI STATISTICI	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI (Vedi: pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici a pagina 8 e 9 del presente Bollettino)	RESIDENZA DELLA SPOSA: RAGGRUPPAMENTI STATISTICI I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII	XXIV	XXV	Ignoto	Totale spose residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificate secondo la zona di residenza dello sposo	Spose residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificate secondo la zona di residenza dello sposo	Totale complessivo delle spose che hanno celebrato il matrimonio in Torino
I	1-2-3-4	43	2	6	12	6	7	7	5	9	4	5	3	2	2	11	1	1	2	—	—	—	2	—	—	—	—	130	2	132
II	5-8	10	23	2	5	—	5	2	3	1	—	2	—	3	2	4	—	—	1	—	—	2	1	1	—	—	—	69	1	70
III	6-7	7	2	18	5	1	4	2	3	1	—	3	—	2	2	2	1	—	—	—	3	—	1	—	1	—	—	63	1	64
IV	9-9bis-19-20	20	3	4	19	11	5	3	6	10	—	2	1	4	4	4	1	—	1	3	5	1	—	—	—	—	—	137	1	138
V	10-18-26-27-28	4	5	3	17	59	3	3	1	7	1	3	1	9	6	3	2	—	3	—	3	1	1	—	—	1	—	138	2	140
VI	11	3	1	4	4	2	16	4	—	2	—	1	—	4	—	6	—	1	—	1	2	—	—	—	—	—	—	51	—	51
VII	12	9	2	1	2	5	2	15	—	1	—	5	2	1	1	7	3	—	1	—	1	—	—	1	—	—	—	62	1	63
VIII	13-14-15-71	4	2	1	6	4	3	2	21	1	2	2	—	1	—	4	—	—	1	—	1	—	—	2	1	—	—	58	2	60
IX	16-17-17 bis	5	7	2	5	4	1	2	—	19	—	8	4	10	5	8	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	82	2	84
X	21-22	7	1	—	—	2	1	1	1	1	10	2	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	34	—	34
XI	23-24	3	1	1	5	3	1	2	1	4	—	31	—	2	1	13	5	—	1	—	1	3	1	—	—	—	—	82	3	85
XII	25	1	2	—	—	1	1	1	1	3	1	—	12	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	—	—	1	—	30	—	30
XIII	29-30-31-32	5	4	1	5	5	—	—	—	12	—	—	—	51	7	4	3	—	4	1	2	—	1	2	—	1	—	110	4	114
XIV	33-34-35	3	1	3	5	5	4	1	1	2	1	2	2	7	29	2	—	—	—	3	2	1	—	—	—	—	—	76	1	77
XV	36-37-38-39-40-41-68	6	6	1	5	5	2	5	3	5	1	8	2	3	1	56	3	2	—	—	2	1	—	—	—	—	—	122	1	123
XVI	42-43-44-45-46-66-67	1	2	1	1	2	1	2	1	2	1	6	1	2	—	11	65	7	—	—	1	—	—	—	—	—	—	89	1	90
XVII	47-48-49-65	2	1	—	1	—	—	—	—	3	1	2	1	1	1	—	5	10	2	—	—	—	—	—	—	—	—	30	—	30
XVIII	50-51-52-63-64	3	2	—	—	1	1	—	1	—	1	—	1	6	2	2	—	—	13	—	—	—	—	—	—	—	—	33	—	33
XIX	53-54-55-56	—	1	2	3	3	1	1	1	1	—	—	1	—	1	—	1	—	—	5	—	3	—	—	—	—	—	24	1	25
XX	57-58	4	—	2	10	3	1	1	—	—	—	1	—	2	1	1	—	—	—	1	28	1	—	—	—	—	—	55	2	58
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	1	2	1	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	6	—	—	—	—	—	16	—	16
XXII	69-70-87-88	2	—	1	4	1	—	—	1	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	2	—	6	—	—	—	—	21	1	22
XXIII	72-73-80-81	1	1	—	1	—	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	4	—	—	—	11	—	11
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	1	—	—	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	9	—	9
XXV	76-77-78-79	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	16	—	21	1	22
	Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale spose residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificate secondo la zona di residenza della sposa		146	77	56	145	128	64	55	50	88	29	83	32	119	69	144	71	23	30	17	55	20	15	10	5	20	—	1 554	27	1.581
Spose residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa		23	16	17	30	41	4	1	5	27	4	12	4	13	13	8	6	7	2	2	5	6	2	4	3	3	—	264	(a) 31	(b) 295
Totale complessivo degli sposi che hanno celebrato il matrimonio in Torino		169	93	73	175	169	68	56	55	115	33	95	36	132	82	152	80	30	32	25	60	26	17	14	8	23	—	1.818	(c) 58	(d) 1.876

(a) Totale matrimoni tra sposi entrambi non residenti.

(b) Totale matrimoni tra sposa residente e sposo non residente.

(c) Totale matrimoni tra sposo residente e sposa non residente.

(d) Totale complessivo matrimoni celebrati in Torino, dal 1° Gennaio al 31 Maggio 1938.

a) Matrimoni nel corso del mese (1)

Rito con cui sono stati celebrati	Fra celibi e Nubili	Fra celibi e Vedove	Fra celibi e Divorziate	Fra vedovi e Nubili	Fra vedovi e Vedove	Fra vedovi e Divorziate	Fra divorziati e Nubili	Fra divorziati e Vedove	Fra divorziati e Divorziate	Totale matrimoni: Cifre assolute	Totale matrimoni: Perc. per ogni 100 matrimoni	Atti sottoscritti: Da ambedue gli sposi	Atti sottoscritti: Dal solo sposo	Atti sottoscritti: Dalla sola sposa	Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti e affini: Tra cugini di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zia e nipoti	Tra cognati
Civile	3	—	1	1	—	—	—	—	—	10	2,24	10	—	—	—	—	—	—	—
Religioso: cattolico	401	13	—	15	7	—	—	—	—	436	97,54	431	1	4	—	3	—	—	2
Religioso: valdese	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,22	1	—	—	—	—	—	—	—
Religioso: di altre religioni cristiane (2)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Religioso: ebraico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Religioso: di altre religioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	410	13	1	16	7	—	—	—	—	447		442	1	4	—	3	—	—	2
Proporzione per ogni 100 matrimoni	91,72	2,91	0,22	3,58	1,57	—	—	—	—	—	100	98,89	0,22	0,89	—	0,67	—	—	0,45

c) Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti

Sposi — Età	Spose — Meno del 15° anno: Rito civile	Rito religioso	Totale	15 - 20: Rito civile	Rito religioso	Totale	21 - 24: Rito civile	Rito religioso	Totale	25 - 29: Rito civile	Rito religioso	Totale	30 - 34: Rito civile	Rito religioso	Totale	35 - 39: Rito civile	Rito religioso	Totale	40 - 44: Rito civile	Rito religioso	Totale	45 - 49: Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	—	32	32	—	45	45	1	15	16	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	—	29	29	1	81	82	—	55	55	—	13	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	1	7	8	1	24	25	—	27	27	—	19	19	1	6	7	—	—	—	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	1	4	5	—	13	13	—	10	10	1	4	5	—	2	2	—	—	—
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	4	4	—	6	6	1	3	4	1	1	2	—	—	—
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	4	4	—	3	3	—	2	2
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	4	4
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	1	68	69	3	159	162	1	114	115	—	53	53	3	20	23	1	7	8	1	8	9
Prop. per ogni 100 matrim.			—			15,44			36,24			25,73			11,86			5,15			1,79			2,01

Segue Tavola 12

Sposi — Età	Spose — 50 - 54: Rito civile	Rito religioso	Totale	55 - 59: Rito civile	Rito religioso	Totale	60 - 64: Rito civile	Rito religioso	Totale	65 - 69: Rito civile	Rito religioso	Totale	Oltre 70 anni: Rito civile	Rito religioso	Totale	Totale: Rito civile	Rito religioso	Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	0,67
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	95	95	21,25
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	178	179	40,05
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	83	86	19,24
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	33	35	7,83
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	17	19	4,25
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	11	2,46
da 50 a 54	—	1	1	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	1,12
da 55 a 59	—	1	1	—	1	1	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	10	10	2,24
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,22
da 65 a 69	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	0,67
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	2	2	—	4	4	—	1	1	—	1	1	—	—	—	10	437	447	
Prop. per ogni 100 matrim.			0,45			0,89			0,22			0,22			—	2,24	97,76	100	100

(1) Numero dei matrimoni nei cui confronti venne riconosciuto nel mese l'effetto civile. - [Celebrati con rito civile nel corso del mese + celebrati con rito religioso nel corso del mese e registrati allo Stato Civile nel termine di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929 n. 847 e 9-10 della legge 24 Giugno 1929 n. 1159 (anche se questo termine è venuto a scadere nei primi 6 giorni del mese successivo + eventuali matrimoni minori con rito religioso nei mesi precedenti e trascritti tardivamente nel mese in corso (legge 27 Maggio 1929 n. 847 predetta, art. 14)].
(2) Sarà specificato il rito religioso in cui sono stati celebrati tali matrimoni.

Tavola 11 - Parte prima

b) Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1937-1938

(Vedi nota alla Tavola 10)

MESE	In complesso	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota linea a pag. 7)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile: Fra celibi e nubili			Fra celibi e vedove			Fra celibi e divorziate			Fra vedovi e nubili			Fra vedovi e vedove			Fra vedovi e divorziate			Fra divorziati e nubili			Fra divorziati e vedove			Fra divorziati e divorziate			Analisi secondo il rito di celebrazione: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico	Altre religioni
			Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale						
1937																																		
Maggio	520	9,13	6	456	464		12	12				1	30	31		13	13													9	507	4			
Giugno	403	7,43	9	355	364	1	10	11					23	23		3	3													10	387			6	
Luglio	322	5,71	4	205	209	1	7	8					12	12	2	16	18				1		1							8	313			1	
Agosto	600	12,09	10	618	628	1	13	14				1	24	25	2	10	12				1		1							15	663	1		1	
Settembre	470	8,61	9	419	428	2	9	11	1		1		15	15	1	13	14							1		1				14	454			2	
Ottobre	816	14,44	8	754	762		16	16					22	22		16	16													8	803	3		2	
Novembre	267	4,67	7	223	230	1	9	10	1		1		17	17		9	9													9	257	1			
Dicembre	444	7,80	12	377	389	1	22	23				2	16	18	2	12	14													17	423	1		3	
1938																																		
Gennaio	236	4,12	5	280	285	1	9	10				1	14	15		6	6													7	228		1		
Febbraio	365	7,03	11	306	317	1	9	10	1		1	1	25	26	1	9	10							1		1				16	345	1		3	
Marzo	170	2,93	6	144	150		6						11	11	1	3	4													9	160			1	
Aprile	638	11,76	9	592	601	1	16	17				1	29	32		8	8													13	644			1	
Maggio	447	7,71	6	402	410		13	13	1		1	1	15	16		7	7													10	436	1			
Totali 1938	1.856		41	1641	1682	1	51	56	2		2	6	94	100	2	33	35							1		1				55	1813	2	1	5	

Tavola 11 - Parte seconda

MESE	Analisi secondo l'alfabetismo: Atti sottoscritti dai due sposi			dal solo sposo			dalla sola sposa			da nessuno degli sposi			Vedove con prole minorenne			Rapporti di parentela od affinità tra: zii e nipoti			zie e nipoti			cugini			cugnati			In seguito a precedente annullamento			A domicilio			Alle carceri		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
1937																																				
Maggio	9	510	519		1	1								3	3								1	1		2	2									
Giugno	10	391	401					2	2				1	6	7								1	1		1	1									
Luglio	8	314	322										3	12	15											3	3									
Agosto	15	664	679		1	1								7	7								4	4												
Settembre	14	456	470										1	8	9								1	1		1	1			1	1					
Ottobre	8	807	815					1	1					4	4		1	1		1	1		3	3		2	2									
Novembre	9	258	267											3	3							1	2	3		2	2									
Dicembre	16	427	443	1		1							1	13	14								1	1		4	4		2		2					
1938																																				
Gennaio	7	229	236										1	5	6											1	1									
Febbraio	16	348	364					1	1				1	4	5								2	2					1		1					
Marzo	9	159	168					2	2					4	4																					
Aprile	13	641	654		1	1		2	2		1	1		9	9								1	1		2	2									
Maggio	16	432	448		1	1		4	4					8	8								3	3		2	2									
Totali 1938	55	1809	1864		2	2		9	9		1	1	2	30	32								6	6		5	5	2		2						

e) Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti, Venditori merci varie, Rappresent.			Operaie			Artigiane			Addette a servizi trasp. ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegate pubbliche dello Stato ed Enti Pubblici compreso le insegn. pubb.		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Agricoltori			—			—			—			—		—	—			—			—		2	2			—			—
Industriali			—			—			—			—		—	—			—			—			—			—		1	1
Commercianti in grosso in genere			—			—			—			—		—	—			—			—			—			—		2	2
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti			—			—	1	1		1	1		2	100	102		8	8			—		18	18	1	3	4			—
Operai			—			—	1	1				—		3	3			—			—		1	1			—			—
Artigiani			—			—			—			—		2	2			—			—		1	1			—			—
Addetti a servizi trasporti ed affini			—			—			—			—		4	4		1	1			—		3	3			—			—
Persone di servizio e fatica			—			—			—			—		2	2			—			—		2	2			—		1	1
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			—			—			—			—		2	2			—			—			—			—		2	2
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)			—			—			—			—			—		1	1			—		1	1			—		4	4
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)			—			—			—			—			—			—			—			—			—		1	1
Ufficiali			—			—	1	1				—		11	11		4	4			—		1	1			—			—
Impiegati privati			—			—			—			—		2	2			—			—		1	1			—		1	1
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati			—			—			—			—			—			—			—		1	1			—			—
Pensionati			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Studenti			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Ricoverati, mendicanti, carcerati			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Disoccupati e condizione ignorata			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Totale			—			—	1	1		1	1		2	119	121		11	11			—		31	31	1	3	4			12
Proporzione per ogni 100 matrimoni			—			—			0,67			0,22			12,22			2,13			—			6,94			0,89			2,68

Segue Tavola 14

Condizione sociale dello sposo	Condizione sociale della sposa: Impiegate private			Professioniste Arti liberali Insegn. priv.			Pensionate			Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a casa			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute			Disoccupate e condizione ignorata			Totali			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori						—			—			—			—		1	1			—			—	—	3	3	0,67
Industriali		1	1			—			—	1	4	5			—		1	1			—			—	1	9	10	2,24
Commercianti in grosso in genere		1	1			—			—	1	1	2			—		6	6			—			—	1	10	11	2,46
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti		1	1			—			—		2	2			—		8	8			—			—	—	17	17	3,80
Operai		37	37		1	1			—			—			—	2	55	57			—			—	5	223	228	51,01
Artigiani			—			—			—			—			—	1	2	3			—			—	1	6	7	1,57
Addetti a servizi trasporti ed affini			—			—			—			—			—		2	2			—			—	—	11	11	2,46
Persone di servizio e fatica			—			—			—			—			—		4	4			—			—	—	12	12	2,68
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			—			—			—			—			—		2	2			—			—	—	7	7	1,57
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)		1	1			—			—			—			—		3	3			—			—	—	8	8	1,79
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)		6	6			—			—		3	3			—		8	8			—			—	—	23	23	5,15
Ufficiali			—			—			—	1	1	2			—		1	1			—			—	1	3	4	0,89
Impiegati privati	1	23	24		2	2			—		6	6			—		21	21			—			—	1	71	72	16,11
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati		2	2		1	1			—		15	15			—		5	5			—			—	—	27	27	6,04
Pensionati			—			—			—			—			—		4	4			—			—	—	5	5	1,12
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia			—			—			—		1	1			—			—			—			—	—	1	1	0,22
Studenti		1	1			—			—			—			—			—			—			—	—	1	1	0,22
Ricoverati, mendicanti, carcerati			—			—			—			—			—			—			—			—	—	—	—	—
Disoccupati e condizione ignorata			—			—			—			—			—			—			—			—	—	—	—	—
Totale	1	73	74		4	4			—	3	33	36			—	3	121	124			—			—	10	437	447	
Proporzione per ogni 100 matrimoni			16,56			0,89			—			8,05			—			27,74			—			—	2,24	97,76	100	100

d) Matrimoni classificati secondo le differ. d'età dei contraenti

Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (¹)

Di età	Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Più vecchie	15	11	24	26	12	2	—	—	—	—	—	—	—	—	90
Uguale															
Più giovani	17	19	47	121	113	26	13	1	—	—	—	—	—	—	357
Totale	32	30	71	147	125	28	13	1	—	—	—	—	—	—	447

n) Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento

	Morte			Annullamento						Divorzio	Totale complessivo
				per impotenza		per altra causa, su richiesta					
	del marito	della moglie	Totale	del marito	della moglie	del marito	della moglie	di ambedue	Totale		
Cifre assolute	185	108	293	—	—	—	—	—	—	—	293
Proporzioni su 100 scioglim.	63,14	36,86	100	—	—	—	—	—	—	—	100

l) Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti

S P O S E

SPOSI	Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Residenti in prov. di Alessandria	Residenti in provincia di Cuneo	Residenti in provincia di Aosta	Residenti in provincia di Vercelli	Residenti in provincia di Novara	Resid. in Prov. di Asti	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in colonie e Possedimenti italiani	Residenti negli Stati esteri d'Europa	Resid. negli Stati esteri di altri continenti	Residenza ignota	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Residenti in Torino dalla nascita	83	14	23	19	8	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	155	34,68
» » da oltre 20 anni	29	10	10	3	3	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	59	13,20
» » » 10 »	34	6	16	6	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	71	15,89
» » » 5 »	14	2	6	5	4	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	39	8,72
» » » 2 »	9	1	1	3	6	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	28	6,27
» » » 1 »	1	—	1	1	1	1	3	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	2,46
» » da meno di 1 anno	3	—	3	1	3	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	24	5,37
» in altri Com. della Prov. di Torino	6	2	—	3	2	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	19	4,25
» in Prov. di Alessandria	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,22
» in Prov. di Cuneo	1	—	2	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1,34
» in Provincia di Aosta	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,67
» in Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,45
» in Prov. di Novara	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,45
» in Provincia di Asti	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,45
» in Liguria	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,67
» in Lombardia	3	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	9	2,01
» nel Veneto	—	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,67
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Emilia	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,22
» nell'Italia Centrale	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,22
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Merid.	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,22
» in Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Colonie e Possedimenti italiani	3	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1,34
» negli Stati esteri di Europa	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,22
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Residenza ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	198	40	71	54	35	15	23	2	—	—	1	2	—	1	—	—	1	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	447	
Prop. per ogni 100 matr.	44,30	8,95	15,89	12,08	7,83	3,35	5,15	0,45	—	—	0,22	0,45	—	0,22	—	—	0,22	—	0,22	0,22	0,45	—	—	—	—	—	—	—		100

p) Matrimoni contratti e matrimoni disciolti durante l'anno

MESI	Matrimoni contratti		Matrimoni disciolti		Rapporto dei contratti coi disciolti	
	Totale assoluto	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	Totale assoluto	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	In cifre assolute	In proporzioni percentuali (per ogni 100 disciolti)
1937						
Maggio	520	9,33	293	5,26	+ 227	177,47
Giugno	403	7,45	268	4,95	+ 135	150,37
Luglio	322	5,74	268	4,78	+ 54	120,15
Agosto	680	12,09	217	3,86	+ 463	313,36
Settembre	470	8,61	249	4,56	+ 221	188,76
Ottobre	816	14,44	267	4,72	+ 549	305,62
Novembre	267	4,87	277	5,05	— 10	96,39
Dicembre	444	7,80	323	5,68	+ 121	137,46
1938						
Gennaio	236	4,12	396	6,92	— 160	59,60
Febbraio	365	7,03	301	5,80	+ 64	121,26
Marzo	170	2,95	324	5,62	— 154	52,47
Aprile	658	11,76	324	5,79	+ 334	203,09
Maggio	447	7,71	293	5,05	+ 154	152,56
Totale 1938	1.876		1.638		+ 238	114,53

(¹) A periodi di tempo compiuti.

q) Matrimoni di rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati

	PARROCCHIE	Dicembre 1937	Gennaio 1938	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
1	Metropolitana (San Giovanni)	7	8	6	1	9	5
2	San Filippo (Cura di Sant'Eusebio)	6	3	2	2	6	4
3	San Tommaso	3	3	—	2	—	—
4	Santa Teresa	2	2	4	1	1	1
5	Santa Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	6	2	3	3	3	1
6	Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	2	2	5	1	11	2
7	Madonna del Carmine	5	3	3	1	13	5
8	San Dalmazzo	2	2	3	—	3	3
9	Corpus Domini	—	—	1	1	6	1
10	San Francesco da Paola	6	1	12	—	9	5
11	San Carlo	6	5	5	1	7	4
12	Santa Barbara	9	4	8	4	11	6
13	SS. Annunziata	8	3	4	4	13	4
14	Madonna degli Angeli	14	3	11	4	19	10
15	San Gioachino (Cura dei SS. Simone e Giuda)	30	12	19	10	16	21
16	Gran Madre di Dio	9	2	4	1	12	5
17	San Massimo	9	6	6	5	10	5
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di Sant'Eusebio)	20	11	21	5	26	27
19	SS. Pietro e Paolo	11	15	12	3	12	11
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	14	8	14	1	20	9
21	Santa Giulia	17	8	13	4	20	11
22	Sacro Cuore di Gesù	20	6	11	6	27	12
23	San Secondo	4	6	4	1	16	11
24	Santi Angeli Custodi	12	11	7	1	20	14
25	Sant'Alfonso	11	8	13	5	14	16
26	SS. Nome di Gesù	7	2	3	1	8	8
27	Gesù Nazzareno	9	4	10	1	12	8
28	Sacro Cuore di Maria	3	5	8	3	3	11
29	Maria Ausiliatrice	1	2	7	1	10	10
30	Santa Croce	4	2	6	1	9	4
31	Santa Teresa del Bambino Gesù	7	2	3	5	13	3
	Da riportare	260	154	230	102	332	248

	PARROCCHIE	Dicembre 1937	Gennaio 1938	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
	Riporto	260	154	230	102	332	248
32	Patrocinio di San Giuseppe	10	1	6	2	18	11
33	San Pellegrino Laziosi	6	1	8	2	12	8
34	Madonna della Divina Provvidenza	9	2	7	3	22	17
35	Sant'Agnese	3	1	2	2	3	2
36	N. Signora del SS. Sacramento	9	3	4	3	9	4
37	Santa Rita da Cascia	9	5	3	1	7	12
38	San Giorgio	2	1	3	2	7	2
39	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	8	4	9	—	13	15
40	Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	2	—	4	—	3	3
41	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e di San Giovanni Decollato)	1	1	1	1	3	3
42	Pozzo Strada (Natività di M. V.)	4	2	7	3	4	8
43	N. Signora della Pace	14	9	12	7	16	17
44	N. Signora della Salute	6	6	2	2	13	11
45	San Bernardino	12	6	6	5	18	9
46	San Gaetano	6	2	5	3	15	5
47	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	9	1	3	2	11	9
48	Maria SS. Speranza Nostra	8	6	4	3	12	12
49	Gesù Adolescente	8	4	6	5	8	13
50	M. V. Addolorata (Pilonetto)	1	1	1	1	1	1
51	Assunzione di M. V. (Reaglie)	—	—	—	—	—	—
52	San Giacomo (Abbadia di Stura)	3	1	3	4	6	9
53	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	4	—	—	2	2	3
54	San Grato (Mongreno)	—	—	3	—	2	1
55	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	1	1	3	—	3	2
56	Santa Maria (Superga)	—	—	—	—	2	—
57	Santa Margherita (Santa Margherita)	1	—	3	—	1	—
58	San Vito (San Vito)	1	—	1	—	2	1
59	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	—	1	—	—	2	1
60	San Giuseppe Cottolengo	6	2	3	3	17	2
61	Sacre Stimmate di San Francesco d'Assisi	7	1	6	4	8	2
	Totale	424	225	345	160	[illegible]	[illegible]

i) Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti

S P O S E

SPOSI	Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	Nate in Provincia di Alessandria	Nate in Provincia di Cuneo	Nate in Provincia di Aosta	Nate in Provincia di Vercelli	Nate in Provincia di Novara	Nate in Provincia di Asti	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Nate in Emilia	Nate in Italia Centrale	Nate in Sardegna	Nate in Italia Meridionale	Nate in Sicilia	Nate nelle Colonie e possedimenti italiani	Nate negli Stati esteri d'Europa	Nate negli Stati esteri di altri continenti	Nate in località ignota	Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi	81	—	—	—	17	—	1	8	3	5	1	6	1	3	10		—	3	4	1	2	1	—	1	2	—	157	35,12
» da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
meno di 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in altri Comuni della Provincia di Torino	18	—	—	—	9	—	3	2	1	2		1	—	—	1	—	1	2	—	1	1	—	—	1	1	—	44	9,84
» occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Provincia di Alessandria	7	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	11	2,46
» » » di Cuneo	15	—	—	—	4	—	1	5	—	1	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	31	6,93
» » » di Aosta	4	—	—	—	1	—	—	2	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	10	2,24
» » » di Vercelli	7	—	—	—	1	—	—	2	—	2	1	2	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	18	4,03
» » » di Novara	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	1,57
» » » di Asti	14	—	—	—	3	—	1	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	25	5,59
» in Liguria	4	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1,12
» in Lombardia	7	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	2	1	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	15	3,35
» nel Veneto	9	—	—	—	5	—	1	3	—	—	1	—	—	—	20	—	—	—	2	—	2	1	—	1	—	—	45	10,07
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	0,45
» nella Venezia Giulia e Zara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	0,45
» nell'Emilia	2	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	1	—	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	8	1,79
» nell'Italia Centrale	8	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	3	—	—	1	—	—	—	—	17	3,80
» in Sardegna	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	5	1,12
» nell'Italia Meridionale	3	—	—	—	—	—	—	1	—	3	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	9	2	—	—	—	—	21	4,70
» in Sicilia	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	5	1,12
» nelle Colonie e poss. italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri d'Europa	4	—	—	—	2	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	—	—	12	2,68
» negli Stati esteri di altri continenti	3	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	7	1,57
» in località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	198	—	—	—	47	—	11	28	7	14	4	13	3	5	43	2	2	11	15	3	19	7	—	7	3	—	447	
Proporzione per ogni 100 matrimoni	44,30	—	—	—	10,51	—	2,46	6,26	1,57	3,13	0,89	1,03	0,67	1,12	9,62	0,45	0,45	2,46	3,35	0,67	4,25	1,57	—	1,57	0,67	—		100

Tavola 24

q) Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolaz. presente media mensile (¹)	1934 Numero dei matrimoni	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1935 Popolaz. presente media mensile (¹)	1935 Numero dei matrimoni	1935 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1936 Popolaz. presente media mensile (¹)	1936 Numero dei matrimoni	1936 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1937 Popolaz. presente media mensile (¹)	1937 Numero dei matrimoni	1937 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)	1938 Popolaz. presente media mensile (¹)	1938 Numero dei matrimoni	1938 Proporzione per ogni 1000 abitanti (²)
Gennaio	612.[illegible]	160	3,16	625.738	201	3,78	646.719	212	3,87	615.017	252	4,60	673.556	236	4,12
Febbraio	613.[illegible]	214	5,29	627.200	225	4,77	647.988	206	5,56	617.27[illegible]	240	4,81	676.427	365	7,03
Marzo	614.[illegible]	193	3,70	629.533	267	5,—	650.732	171	3,10	659.194	305	5,52	678.226	170	2,95
Aprile	615.733	552	10,91	630.022	517	9,98	643.215	496	9,59	653.231	832	15,19	680.274	650	11,76
Maggio	616.193	327	6,25	631.590	422	7,87	636.943	370	6,80	655.064	520	9,33	682.501	442	7,7[illegible]
Giugno	617.338	181	3,51	632.[illegible]	387	7,14	637.198	367	7,03	658.197	403	7,14			
Luglio	618.200	270	5,14	633.419	274	5,09	637.822	266	4,91	660.212	325	5,73			
Agosto	618.990	513	9,76	636.320	499	9,24	638.705	529	9,75	662.479	680	12,09			
Settembre	619.743	426	8,16	637.073	384	7,12	639.697	387	7,35	663.992	470	8,61			
Ottobre	620.894	505	9,58	639.905	401	7,38	640.371	569	10,49	665.191	816	14,41			
Novembre	622.693	267	5,22	642.195	235	4,45	640.631	391	7,33	667.162	267	4,87			
Dicembre	629.199	477	6,97	644.294	388	7,09	642.706	457	8,39	670.069	441	7,90			
TOTALE complessivo		4.335			4.200			4.411			5.551				
Medie mensili (²) e proporzioni annuali (²)		361	7,01		350	6,61		368	6,84		463	8,46			

Tavola 25 — Mese di Maggio

4. - NATALITÀ

a) Nati vivi nel corso del mese (³)

STATO DI LEGITTIMITÀ	Pop. presente – Nati nel Comune – Appartenenti al Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁴)	Appartenenti ad altri Comuni M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁴)	In complesso M.	F.	Tot.	Pop. residente – Appartenenti al Comune – Nati nel Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁵)	Nati fuori del Comune (Trascrizioni) M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁵)	In complesso M.	F.	Tot.	Parti multipli (⁶) – Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.	N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli: Maschi	Femmine
Legittimi	393	365	758	84,23	34	34	68	7,55	427	399	826	393	365	758	90,13	9	7	16	1,90	402	372	774	1	1	1	—	9	[illegible]
Illegittimi: Riconosc. da uno dei genitori	22	26	48	5,33	11	5	16	1,78	33	31	64	22	26	48	5,72	7	2	9	1,07	29	28	57	—	—	—	—	—	
» » entrambi i gen.	—	2	2	0,22	—	—	—	—	—	2	2	—	2	2	0,23	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	
Non riconos. o di filiaz. ignota	2	6	8	0,89	—	—	—	—	2	6	8	2	6	8	0,95	—	—	—	—	2	6	8	—	—	—	—	—	
TOTALI	417	399	816	90,67	45	39	84	9,33	462	438	900	417	399	816	97,03	16	9	25	2,97	433	408	841	1	1	1	—	9	[illegible]
TOTALI 1938	2098	1993	4.091		270	211	481		2368	2204	4572	2098	1993	4.091		59	54	113		2157	2047	4.204	7	21	7	—	49	[illegible]
Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	7,19	6,89	14,08		0,78	0,67	1,45		7,97	7,56	15,53	7,25	6,94	14,19		0,27	0,16	0,43		7,53	7,10	14,63						

Tavola 28 — Mese di Maggio

d) Nascite avvenute nel Comune nel corso del mese, classificate secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono verificate

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità M.	F.	Tot.	Ospedali M.	F.	Tot.	Cliniche private M.	F.	Tot.	Presso medici o levatrici M.	F.	Tot.	Case private o abitazione delle puerpere M.	F.	Tot.	Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc. M.	F.	Tot.	Nati in località ignota M.	F.	Tot.	IN COMPLESSO M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
Da genitori residenti a Torino: Legittimi	132	139	271	59	64	123	10	14	24	2	1	3	203	159	362	—	—	—	—	—	—	406	377	783	83,30
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	20	21	41	1	1	2	1	1	2	—	1	1	2	5	7	—	—	—	—	—	—	24	29	53	5,64
TOTALI	152	160	312	60	65	125	11	15	26	2	2	4	205	164	369	—	—	—	—	—	—	430	406	836	
Propor. per ogni 100 nascite			33,19			13,30			2,76			0,43			39,26			—			—	45,75	43,19	88,94	88,94
Da genitori non resid. in Torino: Legittimi	28	26	54	6	7	13	2	3	5	—	—	—	5	2	7	—	—	—	—	—	—	41	38	79	8,40
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	10	6	16	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	6	17	1,81
TOTALI	38	32	70	6	7	13	3	3	6	—	—	—	5	2	7	—	—	—	—	—	—	52	44	96	
Propor. per ogni 100 nascite			7,45			1,38			0,64			—			0,74			—			—	5,53	4,68	10,21	10,21
Da genitori di residenza ignota: Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Propor. per ogni 100 nascite			—			—			—			—			—			—			—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti od esposti (⁷)	2	1	3	—	1	1	—	—	—	—	2	2	—	2	2	—	—	—	—	—	—	2	6	8	
Propor. per ogni 100 nascite			0,32			0,11			—			0,21			0,21			—			—	0,21	0,64	0,85	0,85
TOTALI complessivi	192	193	385	66	73	139	14	18	32	2	4	6	210	168	378	—	—	—	—	—	—	484	456	940	
Propor. per ogni 100 nascite	20,43	20,53	40,96	7,02	7,77	14,79	1,49	1,91	3,40	0,21	0,43	0,64	22,34	17,87	40,21	—	—	—	—	—	—	51,49	48,51	100,—	

(¹) V. Nota Bene a pag. 2. (²) Arrotondate all'unità. (³) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i partoriti morti. (⁴) Ogni 100 nati vivi nella popolazione presente. (⁵) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente. (⁶) Sono considerati soltanto i parti multipli in cui tutti i nati risultarono vivi all'atto della nascita. Per il complesso dei parti multipli, si rimanda alla tavola 29. (⁷) Per convenzione tali nascite sono conteggiate anche agli effetti dell'incremento naturale della popolazione residente.

Tavola 26 — Mese di Aprile

b) Nati morti ed aborti nel mese, nella popolazione presente

STATO DI LEGITTIMITÀ	Partoriti morti (¹)	Aborti (²)	TOTALE	Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti
Legittimi: Maschi	15	5	20	50,—
Femmine	10	6	16	40,—
Riconosciuti: Maschi	2	—	2	5,—
Femmine	2	—	2	5,—
Non riconosciuti o di filiazione ignota: Maschi	—	—	—	—
Femmine	—	—	—	—
TOTALE	29	11	40	
Proporzione per ogni 100 nati morti e aborti	72,50	27,50		100

Tavola 29 bis — Mese di Maggio

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

PARTI (*)	1º	2º	3º	4º	5º	6º	7º	8º	9º	10º	11º	12º	13º	ordine ignoto	Totale
Semplici	426	225	86	32	25	19	12	4	5	1	—	1	1	—	839
Doppi	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale parti	430	227	86	32	25	19	12	4	5	1	—	1	1	—	845

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 27 - Parte prima

c) Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

MESI	Vivi all'atto della denuncia – Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Propor. (³)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Propor. (³)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Propor. (³)	TOTALE Maschi	Femmine	Totale	Propor. (³)	Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia – Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Propor. (³)	Illegittimi riconosc. Maschi	Femmine	Totale	Propor. (³)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Propor. (³)	TOTALE Maschi	Femmine	Totale	Propor. (³)	TOTALE complessivo dei nati vivi Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
Maggio 1937	400	346	746	86,03	25	30	55	6,40	—	1	1	0,12	425	[illegible]	803	93,43	6	5	11	1,28	1	1	2	0,23	1	—	1	0,12	8	6	14	1,63	433	386	819	95,11
Giugno	377	311	688	86,93	21	21	42	5,31	1	3	4	0,51	399	335	734	92,77	8	7	15	1,90	1	—	1	0,13	1	—	1	0,13	10	7	17	2,16	409	342	751	94,93
Luglio	378	315	693	86,19	31	20	51	6,87	2	2	4	0,50	411	[illegible]	772	93,54	13	5	18	2,24	—	2	2	0,25	—	—	—	—	13	7	20	2,49	424	348	772	96,03
Agosto	397	331	728	85,46	25	15	40	4,86	1	4	5	0,61	423	350	773	93,93	6	3	9	1,09	1	2	3	0,36	—	—	—	—	7	5	12	1,45	430	355	785	95,38
Settembre	366	356	722	88,04	24	23	47	5,61	1	4	5	0,61	391	382	773	94,84	12	2	14	1,72	2	—	2	0,24	—	1	1	0,12	14	3	17	2,08	405	385	790	96,92
Ottobre	368	351	719	88,77	22	26	48	5,92	—	1	1	0,12	390	378	768	94,81	8	4	12	1,48	—	—	—	—	1	—	1	0,12	9	4	13	1,60	399	382	781	96,42
Novembre	355	330	687	86,83	26	29	55	6,95	—	1	1	0,13	381	360	741	93,91	9	3	12	1,52	2	—	2	0,25	—	—	—	—	11	3	14	1,77	391	363	757	95,70
Dicembre	404	386	790	88,70	30	36	66	7,16	2	2	4	0,54	440	421	861	94,18	9	3	12	1,30	2	2	4	0,44	—	—	—	—	11	5	16	1,74	451	426	877	95,22
Gennaio 1938	434	420	854	88,93	37	25	62	6,46	6	2	8	0,82	476	447	923	95,25	9	7	16	1,66	1	—	1	0,10	—	—	—	—	10	7	17	1,76	486	454	940	97,01
Febbraio	423	383	806	87,09	18	31	49	5,35	2	5	7	0,76	443	419	862	94,—	6	8	14	1,53	1	1	2	0,22	—	—	—	—	7	9	16	1,75	450	428	878	95,75
Marzo	453	421	874	87,40	33	27	60	6,30	1	2	3	0,30	494	448	942	94,20	8	7	15	1,50	1	—	1	0,10	—	—	—	—	9	7	16	1,60	503	455	958	95,80
Aprile	425	389	814	87,15	33	33	66	7,06	4	4	8	0,86	462	426	888	95,07	4	2	6	0,64	1	1	2	0,22	—	—	—	—	5	3	8	0,86	467	429	896	95,93
Maggio	419	391	810	86,17	31	33	64	6,81	2	6	8	0,85	452	430	882	93,83	8	8	16	1,70	2	—	2	0,21	—	—	—	—	10	8	18	1,91	462	438	900	95,75
TOTALE 1938	2153	2004	4157		157	147	304		17	19	36		2327	2170	4497		35	32	67		6	2	8		—	—	—		41	34	75		2368	2204	4572	

Tavola 27 - Parte seconda

NATI MORTI (prima del parto e durante il parto)

MESE	Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza) – Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Propor. (³)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Propor. (³)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Propor. (³)	TOTALE Maschi	Femmine	Totale	Propor. (³)	Aborti (prima del compimento del sesto mese di gravidanza) (²) – Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Propor. (³)	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Propor. (³)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Propor. (³)	TOTALE Maschi	Femmine	Totale	Propor. (³)	TOTALE complessivo dei nati morti e aborti Maschi	Femmine	Totale	Propor. (³)	TOTALE generale delle nascite Maschi	Femmine	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abit. (⁴)
1937 Maggio	8	11	19	2,21	—	1	1	0,12	—	—	—	—	8	12	20	2,33	12	8	20	2,33	2	—	2	0,23	—	—	—	—	14	8	22	2,56	22	20	42	4,89	455	406	861	15,15
Giugno	14	21	35	4,14	—	1	1	0,13	—	—	—	—	14	22	36	4,27	2	2	4	0,51	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	0,51	16	24	40	5,08	425	366	791	11,62
Luglio	6	12	18	2,24	2	2	4	0,50	—	—	—	—	8	14	22	2,74	8	2	10	1,24	—	—	—	—	—	—	—	—	8	2	10	1,24	16	16	32	3,98	440	364	804	14,33
Agosto	15	12	27	3,04	3	2	5	0,61	—	—	—	—	16	14	30	3,65	5	1	6	0,73	—	1	1	0,12	1	—	1	0,12	6	2	8	0,97	22	16	38	4,62	452	371	823	14,63
Settembre	11	4	15	1,84	2	1	3	0,37	—	—	—	—	13	5	18	2,21	5	2	7	0,86	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2	7	0,86	18	7	25	3,07	423	392	815	14,91
Ottobre	9	8	17	2,10	1	2	3	0,37	—	—	—	—	10	10	20	2,47	5	2	7	0,87	—	1	1	0,12	1	—	1	0,12	6	3	9	1,11	16	13	29	3,58	415	395	810	14,33
Novembre	11	12	23	2,90	1	—	1	0,13	—	—	—	—	12	12	24	3,03	6	2	8	1,01	1	1	2	0,25	—	—	—	—	7	3	10	1,26	19	15	34	4,29	413	378	791	14,42
Dicembre	14	18	32	3,47	1	2	3	0,31	—	1	1	0,11	15	21	36	3,91	3	4	7	0,76	—	—	—	—	—	1	1	0,11	3	5	8	0,87	18	26	44	4,78	469	452	921	16,18
1938 Gennaio	13	6	19	1,96	—	1	1	0,10	—	—	—	—	13	7	20	2,06	1	3	4	0,41	4	1	5	0,52	—	—	—	—	5	4	9	0,93	18	11	29	2,99	504	465	969	16,91
Febbraio	6	20	26	2,83	1	—	1	0,11	1	—	1	0,11	8	20	28	3,05	6	5	11	1,20	—	—	—	—	—	—	—	—	6	5	11	1,20	14	25	39	4,25	464	453	917	17,67
Marzo	19	13	32	3,20	—	—	—	—	1	—	1	0,10	20	13	33	3,30	8	—	8	0,80	1	—	1	0,10	—	—	—	—	9	—	9	0,90	29	13	42	4,20	532	468	1000	17,15
Aprile	11	16	27	2,89	2	2	4	0,43	—	—	—	—	13	18	31	3,32	2	4	6	0,64	—	—	—	—	—	1	1	0,11	2	5	7	0,75	15	23	38	4,07	482	452	934	16,69
Maggio	15	10	25	2,66	2	2	4	0,42	—	—	—	—	17	12	29	3,08	5	6	11	1,17	—	—	—	—	—	—	—	—	5	6	11	1,17	22	18	40	4,25	484	456	940	16,22
TOTALE 1938	64	65	129		5	5	10		2	—	2		71	70	141		22	18	40		5	1	6		—	1	1		27	20	47		98	90	188		2466	2294	4760	

Tavola 29

e) Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno (⁵)

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nel quadro c).

MESI	Parti doppi – Numero dei parti: 1 maschio e 1 femm.	2 maschi	2 femmine	Totale	Numero dei nati M.	F.	Tot.	Parti tripli – Numero dei parti: 2 maschi e 1 femm.	2 femm. e 1 maschio	3 maschi	3 femmine	Totale	Numero dei nati M.	F.	Tot.	Parti con quattro o più nati – Numero dei parti: con 4 nati	con 5 o più nati	Totale	Numero dei nati M.	F.	Tot.	TOTALE COMPLESSIVO N. dei parti	Numero dei nati M.	F.	Tot.
Maggio 1937	4	4	3	11	12	10	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	12	10	22
Giugno	3	3	3	9	9	9	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	9	9	18
Luglio	2	2	3	7	6	8	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6	8	14
Agosto	4	3	4	11	10	12	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	10	12	22
Settembre	4	5	2	11	14	8	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	14	8	22
Ottobre	4	4	1	9	12	6	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	12	6	18
Novembre	4	4	4	12	12	12	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	12	12	24
Dicembre	2	2	4	8	6	10	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	6	10	16
Gennaio 1938	1	2	1	4	5	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	3	8
Febbraio	4	6	1	11	16	6	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	16	6	22
Marzo	—	7	2	9	14	4	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	14	4	18
Aprile	2	3	3	8	8	8	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	8	8	16
Maggio	1	4	1	6	9	3	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	9	3	12
TOTALE 1938	8	22	8	38	52	24	76	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	38	52	24	76

(¹) Si considerano partoriti morti i nati dopo il sesto mese di gestazione che non abbiano respirato. (²) Per aborti debbono intendersi i prodotti delle gestazioni venuti alla luce prima del sesto mese. I dati si riferiscono alle denuncie di aborto effettuate all'Ufficio di Stato Civile. (³) Proporzioni per ogni 100 nascite. (⁴) V. Nota Bene a pag. 2. (⁵) Parti multipli in complesso cioè riguardanti nati vivi e nati morti.

Tavola 30

f) Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune

MESI	Appartenenti al Comune: Legittimi M	F	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M	F	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M	F	Tot.	Totale M	F	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni: Legittimi M	F	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M	F	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M	F	Tot.	Totale M	F	Tot.	Totale complessivo M	F	Tot.
Maggio 1937	[illegible]	[illegible]	[illegible]	29	21	[illegible]	1	5	[illegible]	[illegible]	311	713	[illegible]	34	[illegible]	16	11	17	—	—	—	61	45	106	433	336	[illegible]
Giugno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	11	[illegible]	2	[illegible]	1	[illegible]	306	662	[illegible]	31	75	5	[illegible]	[illegible]	—	—	—	50	34	84	409	342	[illegible]
Luglio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25	27	[illegible]	2	2	1	331	299	630	37	46	83	6	3	9	—	—	—	43	49	92	421	348	[illegible]
Agosto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	337	316	653	[illegible]	35	92	4	4	8	—	—	—	61	39	100	440	355	[illegible]
Settembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	4	6	353	342	695	[illegible]	41	[illegible]	4	2	6	—	—	—	52	43	95	405	385	790
Ottobre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	2	350	372	[illegible]	27	41	[illegible]	7	9	16	—	—	—	49	50	99	399	382	[illegible]
Novembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	31	12	43		1	1	347	323	670	40	33	73	7	7	14	—	—	—	47	40	87	394	[illegible]	[illegible]
Dicembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	29	21	50	3	2	5	397	360	[illegible]	[illegible]	55	100	9	11	20	—	—	—	54	66	120	451	421	[illegible]
Gennaio 1938	[illegible]	[illegible]	[illegible]	29	19	48	6	—	6	433	403	836	44	[illegible]	[illegible]	9	6	15	—	—	—	53	51	104	486	[illegible]	[illegible]
Febbraio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	394	[illegible]	[illegible]	50	42	[illegible]	6	[illegible]	14	—	—	—	56	39	95	450	428	[illegible]
Marzo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	439	416	[illegible]	54	[illegible]	[illegible]	10	6	16	—	—	—	64	39	103	503	455	958
Aprile	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	27	53	1	3	[illegible]	415	386	801	45	36	[illegible]	7	[illegible]	14	—	—	—	52	43	95	467	429	[illegible]
Maggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24	[illegible]	2	6	8	417	399	816	34	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	16	—	—	—	45	39	84	462	[illegible]	[illegible]
Totale 1938 (¹)	1961	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	[illegible]	36	2098	1993	4091	227	180	[illegible]	43	31	74	—	—	—	270	211	481	2368	2204	[illegible]
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (¹)	43,67	[illegible]	91,22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,62	[illegible]	[illegible]	44,33	90,67	0,30	0,32	7,55	1,22	0,56	1,78	—	—	—	5,—	4,33	9,33	51,33	48,67	100

Tavola 31

g) Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro f) classificati in relazione al Comune di pertinenza

MESE	Pertinenti ad altri Comuni Italiani: della Provincia di Torino M F	d'altre Provincie del Piemonte M F	della Liguria M F	della Lombardia M F	del Veneto M F	del Trentino M F	della Venezia Giulia e Zara M F	dell'Emilia M F	dell'Italia Centrale M F	dell'Italia Merid. e Sicilia M F	della Sardegna M F	delle Colonie e Possedimenti M F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.	Pertinenti all'Estero: Francia e Belgio M F	Germania e Lussemburgo M F	Svizzera M F	Altri Stati d'Europa M F	Asia M F	Africa M F	America Settentr. e Centrale M F	Sud America M F	Ignoto M F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F	Tot.
Maggio 1937	17 22	11 10		[illegible]									61	45	106										—	—	—	61	45	106
Giugno	39 22	[illegible]		[illegible]									49	33	82	1 1									1	1	2	50	34	84
Luglio	28 42	[illegible]		[illegible]									41	48	89	2 1									2	1	3	43	49	92
Agosto	51 29	2 [illegible]	2										59	37	96	2 2									2	2	4	61	39	100
Settembre	[illegible]	[illegible] 4		[illegible]									51	41	92	2				1					1	2	3	52	43	95
Ottobre	39 [illegible]	[illegible]		[illegible]									46	47	93	3 1			1		1				3	3	6	49	50	99
Novembre	[illegible]	3 1		2 1									45	39	84	1 1		1							2	1	3	47	40	87
Dicembre	40 45	[illegible] 10		2 2									54	62	116	3					1				—	4	4	54	66	120
Gennaio 1938	41 44	3 [illegible]		[illegible]									52	51	103	1									1	—	1	53	51	104
Febbraio	[illegible]	[illegible]		[illegible]									54	38	92	2 1									2	1	3	56	39	95
Marzo	[illegible]	[illegible]		[illegible]									59	34	93	1 [illegible]			1		1				5	5	10	64	39	103
Aprile	[illegible]	11 [illegible]		[illegible]									47	42	89	5 1									5	1	6	52	43	95
Maggio	44 31	10 [illegible]											45	39	84										—	—	—	45	39	84
Totale 1938 (¹)	[illegible]	95	8	11	2	—	2	1	3	1	—	1	257	204	461	18	—	—	1	—	1	—	—	—	13	7	20	270	211	481
Propor. ogni 100 nati vivi nella popol. pres. (¹)	7,51	1,78	—	—	—	—	—	—	—	1,11	—	—	5,—	4,33	9,33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5,—	4,33	9,33

Tavola 32

h) Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (²)

MESE	In altri Comuni Italiani: della Provincia di Torino M F	d'altre Provincie del Piemonte M F	della Liguria M F	della Lombardia M F	del Veneto M F	del Trentino M F	della Venezia Giulia e Zara M F	dell'Emilia M F	dell'Italia Centrale M F	dell'Italia Merid. e Sicilia M F	della Sardegna M F	delle Colonie e Possedimenti M F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.	All'Estero: Francia e Belgio M F	Germania e Lussemburgo M F	Svizzera M F	Altri Stati d'Europa M F	Asia M F	Africa M F	America Settentr. e Centrale M F	Sud America ed Oceania M F	Ignoto M F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F	Tot.
Maggio 1937	[illegible]	[illegible]	2 1	[illegible]	[illegible]					1			7	7	14										—	—	—	7	7	14
Giugno	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]		[illegible]	2	1				11	11	22										—	—	—	11	11	22
Luglio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]				[illegible]				11	14	25										—	—	—	11	14	25
Agosto	11 [illegible]	[illegible]	1 2	[illegible]	[illegible]				[illegible]	1		[illegible]	25	16	41										—	—	—	25	16	41
Settembre	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]				[illegible]				15	10	25										—	—	—	15	10	25
Ottobre	[illegible]	[illegible]		1	[illegible]			1	[illegible]				11	16	27										—	—	—	11	16	27
Novembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]			1	[illegible]	2 2			16	12	28	1									1	1	2	17	13	30
Dicembre	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	1			[illegible]	1			6	15	21					1					—	—	—	6	15	21
Gennaio 1938	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]				[illegible]	1			15	9	24										—	—	—	15	9	24
Febbraio	[illegible]	[illegible]	1		[illegible]			1	[illegible]				10	15	25	1									1	—	1	11	15	26
Marzo	[illegible]	[illegible]							[illegible]	1			10	7	17	1									—	1	1	10	8	18
Aprile	1 [illegible]	1		2	1				[illegible]				7	13	20										—	—	—	7	13	20
Maggio	11 [illegible]	2 [illegible]		[illegible]	1 [illegible]	1		1		1 2			16	9	25										—	—	—	16	9	25
Totale 1938 (¹)	36	27	1	7	9	1	—	4	5	3	—	—	58	53	111	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	59	54	113
Propor. ogni 100 nati vivi nella popol. residen. (¹)	1,42	0,47	—	0,12	0,36	0,12	—	0,12	—	0,36	—	—	1,90	1,07	2,97	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,90	1,07	2,97

(¹) Il totale si riferisce al complesso progressivo delle nascite (mese in corso più mesi precedenti), le proporzioni si riferiscono al mese in corso. (²) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

i) Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune

(indipendentemente dall'essere classificati secondo il luogo d'origine della famiglia (*))

TEMPO (trascorso da la famiglia risiede in Torino)	Famiglie originarie di Torino	FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati esteri	Totali
Famiglie originarie di Torino	188														188
Famiglie immigrate a Torino:															
Da più di 50 anni										1					1
» 40 »			1												1
» 30 »		1	22	2	1		1					1		1	34
» 20 »		10	35	4	6		3		2			2		3	77
» 15 »		1	23	1	4		2	1	2	3	1	9		5	59
» 10 »		17	39	8	2		21		8	17	2	24		5	126
» 5 »		11	29	3	3	1	21	1	6	4		17		2	97
» 2 »		14	19		1	1	13		3	12	2	16		6	107
» 1 »		1					1					3			5
In meno di 1 anno		11	16	1	1		6	1	1	9		12		3	61
TOTALI	188	71	184	19	23	2	66	3	22	49	5	89	—	25	758
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi nel Comune da genitori appartenenti al Comune	24,80	9,37	24,32	2,51	3,04	0,26	8,71	0,39	2,90	6,46	0,66	11,74	—	3,30	100

l) Nati illegittimi (¹) nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune classificati in relazione al luogo di origine (²) dei genitori

(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori)

Luogo di origine dei padri	RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI — Luogo d'origine delle madri: Torino	altri Comuni della Provincia di Torino	altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti	Stati esteri	Località ignota	Totali
Torino	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Altri comuni della provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre provincie del Piemonte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2

Luogo di origine dei genitori che ha effettuato il riconoscimento	RICONOSCIUTI DA UNO SOLO DEI GENITORI: Nati riconosciuti dal solo padre	Nati riconosciuti dalla sola madre
Torino	—	11
Altri comuni della Provincia di Torino	—	6
Altre Provincie del Piemonte	—	11
Liguria	—	2
Lombardia	—	2
Trentino	—	—
Veneto	—	9
Venezia Giulia e Zara	—	—
Emilia	—	—
Italia Centrale	1	2
Sardegna	—	—
Italia Meridionale	—	2
Sicilia	—	—
Colonie	—	—
Stati Esteri	—	3
Località ignota	—	—
TOTALI	1	50

p) Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori

ORDINE DI GENERAZIONE NEL MATRIMONIO	TEMPO INTERCORSO FRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA — NEL CORSO DEL 1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	NEL CORSO DEL 13° mese	14° mese	15° mese	16° mese	17° mese	18° mese	19° mese	20° mese	21° mese	22° mese	23° mese	24° mese	25° mese	oltre il 25° mese	Totali	Proporzione per ogni 100 nati vivi legitt. nella popol. presente
1°	1	4	5	4	10	6	14	12	17	32	16	23	130	83	64	37	50	36	30	16	13	27	27	17	12	19	7	10	15	12	5	—	3	2	2	2	2	826	
Proporzioni per 100 nati vivi legittimi nella popolazione presente	0,12	0,53	0,60	0,48	1,21	0,73	1,69	1,50	2,06	3,88	1,94	2,81	15,73	10,07	7,75	4,48	6,05	4,36	3,63	2,10	1,58	3,27	3,27	2,06	1,45	2,30	0,85	1,21	1,82	1,45	0,60	—	0,36	0,24	0,24	0,24	0,24		100

(¹) La famiglia presa in considerazione come base di classificazione è quella del padre; il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è originaria o — nell'impossibilità di accertare l'origine — quello nel quale la famiglia ha più a lungo risieduto, prima di trasferirsi a Torino. (²) Nati vivi, nati morti e aborti. (³) Per « luogo di origine » s'intende il luogo di nascita dei genitori.

m) Nascite verificatesi nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (¹)

LEGITTIMI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15 M	F	da 15 a 17 anni M	F	da 18 a 20 anni M	F	da 21 a 24 anni M	F	da 25 a 29 anni M	F	da 30 a 34 anni M	F	da 35 a 39 anni M	F	da 40 a 44 anni M	F	da 45 a 49 anni M	F	da 50 anni in poi M	F	Totale M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
Inferiori ad anni 15	—		—		—		—		—		—		—		—		—		—		—	—	—	—
Da 15 a 17 anni	—		1	1																	1	1	2	0,22
Da 18 a 20 anni			1	1	5	5	11	15		2	1	1									25	24	49	5,21
Da 21 a 24 anni				1	8	6	11	10	47	62	40	19	—	22							112	128	240	25,51
Da 25 a 29 anni					2	—	14	12	66	51	52	50	11	19							152	113	265	28,19
Da 30 a 34 anni							1	5	15	22	13	40	15	17	2	1					79	89	168	17,87
Da 35 a 39 anni									1	1	11	12	29	16	1	6	—	1	—		46	39	84	8,94
Da 40 a 44 anni											5	5	10	5	10	3	1	—	—		26	15	41	4,36
Da 45 a 49 anni											2	1	1	2	1	1	1	1			5	5	10	1,06
Da 50 a 54 anni													1	—	—	1	—	1			1	2	3	0,32
Da 55 a 59 anni																								
Da 60 in poi																								
Totali per sesso	—	—	2	3	10	11	29	30	146	138	119	108	70	54	16	18	2	3	—	—	447	415		
Totali complessivi			5		21		159		284		227		124		34		5		—				862	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune			0,53		2,23		16,92		30,21		24,15		13,19		3,62		0,53							91,70

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15 M	F	da 15 a 17 anni M	F	da 18 a 20 anni M	F	da 21 a 24 anni M	F	da 25 a 29 anni M	F	da 30 a 34 anni M	F	da 35 a 39 anni M	F	da 40 a 44 anni M	F	da 45 a 49 anni M	F	da 50 anni in poi M	F	Totale M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 17 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 18 a 20 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 21 a 24 anni	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,11
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,11
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 50 a 54 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 55 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2		
Totali complessivi					1						1												2	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune					0,11						0,11													0,22

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel mese	Illegittimi non riconosciuti ed esposti: Maschi	Femmine	Totale
Inferiore ad anni 15	—	—							—						
Da 15 a 17 anni	—	—		—	2	2	4	0,42	2	2	4	0,42			
Da 18 a 20 anni	—	—		—	5	3	8	0,85	5	3	8	0,85			
Da 21 a 24 anni	—	—		—	8	14	22	2,34	8	14	22	2,34			
Da 25 a 28 anni	—	—		—	14	8	22	2,34	14	8	22	2,34			
Da 30 a 34 anni	—	—		—	5	1	6	0,64	5	1	6	0,64			
Da 35 a 39 anni	—	—		—	2	—	2	0,22	2	—	2	0,22			
Da 40 a 44 anni	1	—	1		1	1	2	0,22	2	1	3	0,32			
Da 45 a 49 anni	—	—		—	—	1	1	0,11	—	1	1	0,11			
Da 60 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Totali per sesso	1				34	33			35	33			2	6	
Totali complessivi			1				67				68				8
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune				0,11				7,13				7,23			0,85

Tavola 39 Mese di Maggio

q) Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale)

Età della madre (¹)	Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti Pub. e Insegn. pub.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propr. - Benestanti viv. di redditi o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o riconosciuti solo dal padre o esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegitt. riconosc. o non riconosc. o esposti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	10,34	3											
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	—	—	7	24,14	3	1										3
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	9	—	—	—	11	37,94	7	3	—	1								
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	—	—	—	5	17,24	3		1	1								1
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	10,34	2											
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—												
Illegitt. non ricon. o riconosc. solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—													
Totali	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	1	—	—	2	—	23	—	—	—	29		18	4	5	1	—	—	—	—	—	—	—	3
Proporzione ogni 100 nati-morti	—	—	—	—	—	10,34	—	—	—	—	—	—	3,45	—	—	6,90	—	79,31	—	—	—		100	62,07	13,79	3,45	6,90								13,79

(¹) Ad anni compiuti.

r) Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

Cause	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti od esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzioni per ogni 100 nati-morti
I. *Mortalità fetale nel corso della gestazione*																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	—	2	2	5		7	—	2		—	2	7	—	—	—	—	9	31,03
2. Tossiemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	1	1	1	1		3		1		—	1	3	—	—	—	—	4	13,79
3. Malformazioni incompatibili con la vita	1	—	—			1	—	—		—	—	1	—	—	—	—	1	3,45
4. Altre cause e cause non specificate	1	—	—	7		8	—	—		—	—	8	—	—	—	—	8	27,59
II. *Mortalità per espulsione prematura*																		
5. Strapazzo materno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8. Infezioni acute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10. Altre cause e cause non specificate	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	3,45
III. *Mortalità fetale nel corso del parto*																		
11. Presentazione viziosa e procidenza del cordone	—	—	—	3	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	10,34
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
13. Altre cause e cause non specificate	—	—	—	3	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	10,34
Totali	4	3	3	19	—	25	—	4	—	—	4	25	—	—	—	—	29	
Proporzioni per ogni 100 nati-morti	13,79	10,34	10,34	65,53		86,21	—	13,79	—	—	13,79	86,21	—	—	—	—		100
	100					100					100							

Tavola 41 Mese di Maggio

s) Aborti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione

(I dati si riferiscono alle denunce di aborto effettuate all'Ufficio di Stato Civile. I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono considerati come un parto normale)

Età della madre (¹)	Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti pubb. e Insegn. pubb.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propriet. benestanti viv. di redd. o a car. della famiglia	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o ricon. solo dal padre od esposti	Totale	Proporzioni per ogni 100 aborti	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegitt. riconosc. e non riconosc. e esposti
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	9,09	1										—	—
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	27,28	2		1								—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	4	36,36	1	2	1								—	—
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	18,18	1			1							—	—
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	9,09	1										—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											—	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											—	—
Illegitt. non ricon. o ricon. solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											—	—
Totali	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	5	—	—	—	11		6	2	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzioni per ogni 100 aborti	—	—	—	—	9,09	36,36	—	—	—	9,09	—	—	—	—	—	—	—	45,46	—	—	—		100	54,55	18,18	18,18	9,09	—	—	—	—	—	—	—	—

(¹) Ad anni compiuti.

Tavola 42 Mese di Maggio

t) Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

Cause	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti od esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzioni per ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tossiemia gravidica	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	9,09
Strapazzo materno	—	—	—	1	—	1	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	18,18
Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre cause o cause non specificate	—	—	—	2	3	3	—	8	—	—	—	—	—	8	—	—	—	—	8	72,73
Totali	—	—	—	3	3	5	—	11	—	—	—	—	—	11	—	—	—	—	11	
Proporzioni per ogni 100 aborti	—	—	—	27,27	27,27	45,46	—	100	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—		100
	100							100					100							

c) Nati vivi e nati morti nella popolazione residente e presente di Torino nel 1958 (1o Gennaio-31 Maggio)
Classificazione dei nati per zona statistica di residenza dei genitori.

Tavola 11 bis

(Vedi pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche col elenco nominativo dei raggruppamenti statistici a pagina 8 e 9 del presente Bollettino)

Raggruppamenti statistici	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI	NATI VIVI: Nati vivi in Torino da genitori ivi residenti — legittimi	NATI VIVI: Nati vivi in Torino da genitori ivi residenti — illegittimi riconosciuti	NATI VIVI: Nati vivi in altri Comuni da genitori residenti in Torino (Trascrizioni) — legittimi	NATI VIVI: Nati vivi in altri Comuni da genitori residenti in Torino (Trascrizioni) — illegittimi riconosciuti	Totale nati vivi nella popolazione residente	NATI MORTI: Nati morti in Torino da genitori ivi residenti — legittimi	NATI MORTI: Nati morti in Torino da genitori ivi residenti — illegittimi riconosciuti	NATI MORTI: Nati morti in altri Comuni da genitori residenti in Torino (Trascrizioni) — legittimi	NATI MORTI: Nati morti in altri Comuni da genitori residenti in Torino (Trascrizioni) — illegittimi riconosciuti
I	1-2-3-4	212	13	3	6	234	9	1		
II	[illegible]	142	12	1	2	157	4	2		
III	[illegible]	80	20			100	1			
IV	9-9 bis-19-20	246	15	9	4	274	3	1		
V	10-10-26-27-28	277	15	9	4	305	1			
VI	11	112	10	1	4	127	1			
VII	12	111	9	1		121	3			
VIII	13-14-15-21	135	5	3		143	1			
IX	16-17-17 bis	233	17	8	4	262	1			
X	21-22	107	1	1		109	1			
XI	23-24	199	10	1	3	213	[illegible]			
XII	25	74	2	1		77	1			
XIII	29-30-31-32	316	14	10	3	343	11	1		
XIV	33-34-35	217	9	3	4	233	1			
XV	36-37-38-39-40-41-60	402	21	6	6	435	3			
XVI	42-43-44-45-46-66-67	219	7	2	2	230	11			
XVII	47-48-49-65	100	2	2	1	105	1	1		
XVIII	50-51-52-63-64	97	5	2	1	105	1			
XIX	53-54-55-56	101	3	1		105	1			
XX	57-58	158	5	2	2	163	3			
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	57	2		1	60				
XXII	69-70-87-88	47	3			50	1			
XXIII	71-72-86-93	23	6			29				
XXIV	73-74-82-83-84-85-86	31	6			38	—	1		
XXV	76-77-78-79	56	6			62				
	Ignoto									
Non residenti ai registri (1)			16			16		2		
Totale nati nella popolazione residente		3.913	274	68	43	4.294	101	9		
Nati in Torino da genitori residenti in altri Comuni (Trascrizioni)		107	74				26	3		
Totale complessivo nati nella popolazione presente		4.020	348				129	12		
		4.372					141			

(1) I non residenti ai registri sono tuttavia considerati come appartenenti alla popolazione residente.

Tavola 43

a) Nascite - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934					1935					1936					1937					1938				
	Popolazione presente media mensile (1)	Numero delle nascite (1) M.	F.	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (2)	Popolazione presente media mensile (1)	Numero delle nascite (1) M.	F.	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (2)	Popolazione presente media mensile (1)	Numero delle nascite (1) M.	F.	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (2)	Popolazione presente media mensile (1)	Numero delle nascite (1) M.	F.	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (2)	Popolazione presente media mensile (1)	Numero delle nascite (1) M.	F.	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (2)
Gennaio	612.825	340	303	643	12,[illegible]	625.238	362	369	731	13,[illegible]	616.719	337	317	654	15,59	615.017	309	403	712	14,55	674.555	504	465	969	16,94
Febbraio	613.090	336	329	665	14,12	627.200	351	315	666	13,21	618.900	374	353	727	14,72	617.270	384	342	726	14,62	676.420	464	453	917	17,67
Marzo	614.822	366	306	672	12,87	628.533	377	339	716	13,11	650.212	395	394	789	14,31	650.393	403	409	812	14,70	678.726	532	468	1000	17,55
Aprile	615.733	347	326	673	13,36	630.022	376	352	728	14,06	643.215	375	344	719	13,62	653.541	398	413	812	15,12	680.771	482	452	934	16,69
Maggio	616.193	382	299	681	13,01	631.596	391	336	727	13,75	646.941	372	361	733	13,59	655.[illegible]	455	406	861	15,45	682.501	481	456	934	16,22
Giugno	617.184	333	328	661	13,03	632.822	399	386	785	15,09	647.196	373	367	740	14,17	656.397	425	366	791	14,62					
Luglio	618.200	344	332	676	12,11	634.419	411	401	811	15,07	647.822	413	341	754	13,96	660.712	440	364	804	14,33					
Agosto	618.990	347	369	716	13,62	636.320	382	343	725	13,11	648.765	393	366	759	14,04	662.479	452	371	823	14,63					
Settembre	619.755	356	319	669	13,14	637.873	366	344	710	13,[illegible]	649.697	353	365	718	13,29	663.982	428	392	815	14,94					
Ottobre	620.394	342	333	675	12,80	639.905	414	370	784	14,41	650.374	372	358	730	13,46	665.391	415	395	810	14,33					
Novembre	622.091	321	305	626	12,23	642.195	348	361	709	13,13	650.816	315	337	652	12,41	667.182	413	378	791	14,42					
Dicembre	622.[illegible]	307	298	605	11,[illegible]	644.294	362	348	710	12,97	652.705	394	359	753	13,83	670.069	469	452	921	16,18					
Totali per sesso		4.115	3.847				4.338	4.263				4.566	4.392				5.066	4.697							
Totali complessivi				7.962					8.601					8.958					9.763						
Media mensile (1) e prop. ann. (2)				663	12,87				734	13,85				749	13,89				814	14,98					

5. - RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Maggio

a) Riconoscimenti nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (*) M	F	Dalla madre (*) M	F	Da entrambi M	F	Totale M	F	Totale in complesso
Riconoscimenti avvenuti all'atto della nascita (*)	1		12	11		2	33	33	66
per atto autentico anteriore alla nascita									
posteriore alla nascita									
Totali	1		12	11		2	33	33	66

(*) di cui già riconosciuti dalla madre: M. F.
di cui già riconosciuti dal padre: M. F.

Tavola 45 — Mese di Maggio

b) Legittimazioni nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'atto del matrimonio	In seguito a riconoscimento per atto pubblico o posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano già stati riconosciuti dal padre			
dalla madre			
da entrambi			
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti			

Tavola 46 — Mese di Maggio

c) Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo coniugato M	F	Da parte di donna coniugata M	F	Da parte di entrambi i coniugi M	F	Da parte di uomo o donna non con. M	F	Totale M	F
Figli legittimi										
Illegittimi riconosciuti										
Illegittimi non riconosciuti o esposti										
Totali per sesso										
Totali complessivi										

6. - MORTALITÀ

Tavola 48-49 — Mese di Maggio

a) e b) Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (1)

MORTI	Celibi e Nubili M.	F.	Tot.	Coniugati M.	F.	Tot.	Vedovi M.	F.	Tot.	Divorziati M.	F.	Tot.	Stato civile ignoto M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot. complessivo	Prop. per ogni 1000 ab. (2)
Popolazione presente																			
Appartenenti al Comune e ivi deceduti	87	110	197	164	84	248	51	133	184	—	—	—	—	—	—	302	327	629	10,85
Appartenenti ad altri Comuni e deceduti in Torino	42	23	65	21	24	45	5	10	15	—	—	—	—	—	—	68	57	125	2,16
Totale mensile	129	133	262	185	108	293	56	143	199	—	—	—	—	—	—	370	384	754	13,01
Totale progressivo 1938	643	704	1.347	1.034	604	1.638	353	858	1.211	—	—	—	2	1	3	2.032	2.167	4.199	
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	17,11	17,64	34,75	24,54	14,32	38,86	7,41	18,96	26,39	—	—	—	—	—	—	49,07	50,93	100	
Popolazione residente																			
Appartenenti al Comune e ivi deceduti	87	110	197	164	84	248	51	133	184	—	—	—	—	—	—	302	327	629	10,94
Appartenenti al Comune e deceduti in altri Comuni	6	2	8	8	2	10	—	3	3	—	—	—	—	—	—	14	7	21	0,36
Totale mensile	93	112	205	172	86	258	51	136	187	—	—	—	—	—	—	316	334	650	11,30
Totale progressivo 1938	503	601	1.104	960	514	1.474	337	794	1.131	—	—	—	—	—	—	1.800	1.909	3.709	
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	11,31	17,23	11,54	26,46	13,23	39,69	7,85	20,92	28,77	—	—	—	—	—	—	48,62	51,38	100	

Tavola 50

c) Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno

MESE	Celibi e nubili M.	F.	Totale	Coniugati M.	F.	Totale	Vedovi M.	F.	Totale	Divorziati M.	F.	Totale	Stato civile ignoto M.	F.	Totale	Totale M.	F.	Totale generale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (2)	Nati morti (3) M.	F.	Totale
Maggio 1937	97	110	207	182	112	294	65	106	171	—	—	—	—	—	—	344	328	672	12,06	8	12	20
Giugno	97	105	202	161	107	268	37	86	123	—	—	—	1	—	1	296	298	594	10,98	14	22	36
Luglio	134	106	240	146	102	248	56	97	153	—	—	—	1	—	1	367	305	672	11,98	8	14	22
Agosto	95	104	199	130	87	217	42	98	140	—	—	—	—	—	—	267	289	556	9,88	16	14	30
Settembre	99	73	172	151	98	249	44	91	135	—	—	—	—	—	—	294	262	556	10,19	13	5	18
Ottobre	105	100	205	160	107	267	54	104	158	—	—	—	—	—	—	319	311	630	11,15	10	10	20
Novembre	106	86	192	189	88	277	68	113	181	—	—	—	1	—	1	366	287	653	11,91	12	12	24
Dicembre	122	134	256	191	132	323	85	147	232	1	—	1	—	—	—	399	413	812	14,27	15	21	36
Gennaio 1938	125	159	284	239	157	396	88	236	324	—	—	—	1	—	1	453	552	1.005	17,57	13	7	20
Febbraio	114	131	245	194	107	301	71	177	248	—	—	—	—	1	1	379	416	795	15,32	8	20	28
Marzo	133	155	288	195	129	324	75	168	243	—	—	—	1	—	1	405	452	857	14,87	20	13	33
Aprile	142	126	268	221	103	324	62	134	196	—	—	—	—	—	—	425	363	788	14,08	13	18	31
Maggio	129	133	262	185	108	293	56	143	199	—	—	—	—	—	—	370	384	754	13,01	17	12	29
Totale 1938	643	704	1.347	1.034	604	1.638	353	858	1.211	—	—	—	2	1	3	2.032	2.167	4.199		71	70	141

(1) Compresi i nati vivi, i nati morti e gli aborti. (2) Vedi Nota Bene a pag. 2. (3) Arrotondamento all'unità. (4) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della nascita corrisponde a quella dei nati-vivi, di cui tav. 25. (5) Per i morti si è tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui la denunzia o venne compilato l'atto di Stato Civile. (6) Durante il parto o dopo il parto o dopo il sesto mese di gravidanza.

d) Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente)

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi, Conventi, Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilimenti	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in porto o in acqua	In tram, in auto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignorati	Totale
Appartenenti al Comune	300	11	267	2	2	2	—	—	—	18	57								629
Non appartenenti al Comune	13	7	59	8	2	1	—	—	—	2	2				1				125
TOTALI	313	18	326	10	4	3	—	—	—	20	59				1				754
Proporzione per ogni 100 morti nella popol. presente	41,51	2,39	43,24	1,33	0,53	0,40	—	—	—	2,65	7,82				0,13				100

e) Morti secondo lo stato civile e l'età

STATO CIVILE	meno di 1 mese M.	F.	da 1 mese ad 1 anno M.	F.	nel 2° anno M.	F.	nel 3° anno M.	F.	nel 4° anno M.	F.	nel 5° anno M.	F.	da 5 a 9 anni M.	F.	da 10 a 14 anni M.	F.	da 15 a 19 anni M.	F.	da 20 a 29 anni M.	F.	da 30 a 39 anni M.	F.	da 40 a 49 anni M.	F.	da 50 a 59 anni M.	F.	da 60 a 69 anni M.	F.	da 70 a 79 anni M.	F.	da 80 a 89 anni M.	F.	da 90 a 99 anni M.	F.	da 100 in più M.	F.	In complesso M.	F.	Totale
Appartenenti al Comune:																																							
Non coniugati	17	9	11	19	5	3	4	2	1			1	4	1	2	1	1	1	[illegible]	7	6	9	4	7	6	8	8	20	6	13	2	1		1			87	110	197
Coniugati																			6	4	24	11	18	15	3	23	15	17	29	13	9	1					161	81	240
Vedovi																				1				2	2	12	13	26	21	30	12	30	3	3			51	131	181
Divorziati																																							
Stato civile ignoto																																							
Totale mensile	17	9	11	19	5	3	4	2	1			1	1	4	2	1	1	1	11	12	30	20	22	21	33	43	56	63	53	90	23	33	3	4			302	327	629
Totale progressivo 1938	76	55	60	45	32	30	17	8	10	2	3	2	13	14	8	9	21	22	37	79	120	96	177	152	237	217	432	331	379	495	160	277	12	26			1719	1860	3579
Non appartenenti al Comune:																																							
Non coniugati	1	1	1	1		1						1	—	2	2		5	2	10	2	4	2	2	1	1	2	1		2	1	1						12	24	[illegible]
Coniugati																			1	1	9	6	2	5	3	8	3	2	3	1							21	24	45
Vedovi																									2	1		1	2	2	1	2					5	10	15
Divorziati																																							
Stato civile ignoto																																							
Totale mensile	4	3	1	1		3	—		—	—		1	—	2	2	—	5	2	20	6	13	8	1	5	6	11	4	7	5	4	2	4					68	57	125
Totale progressivo 1938	9	8	7	5	2	3	2	1	3	1		1	9	7	21	6	22	12	61	44	45	41	40	52	36	43	41	33	29	39	10	26	1	1			413	397	679
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune:																																							
Non coniugati			1	2															2				2								1						6	2	8
Coniugati																				1		1	3		1		2		2								8	2	10
Vedovi																												1		2							—	3	3
Divorziati																																							
Stato civile ignoto																																							
Totale mensile			1	2															2	1		1	4		1		2	1	2	2	1						14	7	21
Totale progressivo 1938	5		2	5	1		1	2			1		1		1	1		1	10	6	7	5	14	5	16	3	10	9	7	10	6	2					81	49	130

g) Morti verificatesi in altri Comuni, fra la popolazione residente in Torino temporaneamente assente

Comune nel quale si è verificata la morte

LUOGO DI NASCITA	in altri comuni della provincia di Torino	in provincia di Alessandria	in provincia di Asti	in provincia di Cuneo	in provincia di Aosta	in provincia di Vercelli	in provincia di Novara	in Liguria	in Lombardia	nel Veneto	nella Venezia Tridentina	nella Venezia Giulia e Zara	nell'Emilia	nell'Italia Centrale	in Sardegna	nell'Italia Meridionale	in Sicilia	nelle Colonie e Possedimenti italiani	negli Stati esteri	in altri luoghi	In complesso Maschi	Femmine	TOTALE	Proporzione per ogni 100 morti nella pop. resid. temp. ass.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	3	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	6	1	7	33,33
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno 30 anni																								
Nati occasionali in Torino da famiglie non residenti																								
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	4	19,05
Nati in provincia di Alessandria	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	14,28
Nati in provincia di Asti	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	4,76
Nati in provincia di Cuneo	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	9,52
Nati in provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	4,76
Nati in provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	9,52
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1	4,76
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	10	2	1	2	—	—	1	3	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	14	7	21	
Proporzione per ogni 100 morti nella popolazione residente temporaneamente assente	47,62	9,52	4,76	9,52	—	—	4,76	14,28	—	—	—	—	—	—	—	4,76	—	4,76	—	—	66,67	33,33	100	100

f) Morti verificatesi in Torino fra la popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune

Appartenenti al Comune — Non appartenenti al Comune — Residenti in:

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune Maschi	Femmine	Totale	altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	provincia di Alessandria M.	F.	provincia di Asti M.	F.	provincia di Cuneo M.	F.	provincia di Aosta M.	F.	provincia di Vercelli M.	F.	provincia di Novara M.	F.	Liguria M.	F.	Lombardia M.	F.	Veneto M.	F.	Venezia Tridentina M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	101	101	205	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																									
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																									
Altri comuni della Provincia di Torino	40	61	101	18	17	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	14	11	25	—	—	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Asti	21	21	40	—	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	29	32	61	1	2	—	—	—	—	4	4	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Aosta	6	10	16	—	1	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	21	20	41	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Novara	3	4	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	1	8	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	15	11	26	4	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—
Veneto	12	10	22	3	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	3	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	5	8	13	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Italia Centrale	10	6	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	8	10	18	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	3	2	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	2	6	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri continenti	1	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—			—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	302	327		30	25	4	1	—	2	4	5	3	7	4	6	—		1	—	3	2	—	—	—	—
TOTALE complessivo			629	55		5		2		9		10		10		—		1		5		—		—	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente			83,43	7,30		0,66		0,26		1,20		1,33		1,33		—		0,13		0,66		—		—	

Segue Tavola 53

Non appartenenti al Comune — Residenti in:

LUOGO DI NASCITA	Venezia Giulia e Zara M.	F.	Emilia M.	F.	Italia Centrale M.	F.	Sardegna M.	F.	Italia Meridionale M.	F.	Sicilia M.	F.	Colonie e Possedimenti Italiani M.	F.	Stati esteri d'Europa M.	F.	Stati esteri di altri continenti M.	F.	Località ignota M.	F.	In complesso Maschi	Femmine	Totale	Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1	114	108	222	29,44
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																								
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																								
Altri comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	60	83	143	18,96
Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	18	13	31	4,10
Provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	25	27	52	6,89
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	35	39	74	9,81
Provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	17	23	3,04
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	24	25	49	6,49
Provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	4	4	8	1,05
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	8	10	1,32
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21	12	33	4,37
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	12	29	3,84
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	4	0,52
Emilia	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	9	17	2,25
Italia Centrale	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	6	17	2,25
Sardegna	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,26
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	12	10	22	2,91
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	6	0,79
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,26
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	6	8	1,05
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	0,40
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	1	—	—	—	2	—	1	—	3	—	1	—	—		1	2	—	—	8	7	370	384		
TOTALE complessivo	1		2		2		1		3		1		—		3		—		15				754	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente	—		0,26		0,26		0,13		0,40		0,13		—		0,40		—		1,99					100

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune

N. progr. della nom. adott. dal Comitato	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istituto Centrale di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	da 5 a 9 anni (*)	da 10 a 14 anni (*)	da 15 a 19 anni (*)	da 20 a 29 anni (*)	da 30 a 39 anni (*)	da 40 a 49 anni (*)	da 50 a 59 anni (*)	da 60 a 69 anni (*)	da 70 a 79 anni (*)	da 80 a 89 anni (*)	da 90 a 99 anni (*)	da 100 anni in poi (*)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune
			M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F				M F
		I. Malattie infettive e parassitarie																						
1	1 - 2	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi																						
2	3	Febbre ondulante																			1		1	
3	6 a) b) c)	Vaiolo e varicella																						
4	7	Morbilla			1	1															1	1	2	1
5	8	Scarlattina																						
6	9	Tosse convulsa (pertosse)			1		1														1	1	2	1
7	10	Difterite							1	1											1	1	2	1
8	11 a) b)	Influenza		1									1	1		2					1	4	5	1
9	13 a) b) c)	Dissenteria																						
10	15	Risipola												1	1			1	1		1	2	3	
11	16	Poliomielite anteriore acuta									1											1	1	
12	17	Encefalite letargica																						1
13	18	Meningite cerebro-spinale epidemica																						1
14	20	Pustola maligna, carbonchio																						1
15	22	Tetano																1						1
16	23	Tubercolosi apparato respiratorio											9	5	1	3	3	2	1	1	22	23	45	19	11
17	24	Tubercolosi meninge e sistema nervoso centrale				1	1		1					1							1	2	3	1	1
18	25	Tubercolosi intestino e peritoneo													1							1	1	
19	26 - 27	Tubercolosi ossa e articolazioni												1							1		1	
20	28 - 29 - 30 - 31	Altre localizzazioni della tubercolosi																						
21	32 a) b) c)	Tubercolosi disseminata																						
22	34 a) b) c)	Sifilide		1										1	1	1		2		1	6	5	11	2	3
23	36 a) b) c)	Setticemia e pioemia										1		1				1		1	1	3	4	1	
24	38 a) b)	Febbre da malaria e cachessia palustre																						
25	40	Anchilostomiasi						1																
26	39 - 41 - 42	Altre malattie dovute ad animali																						1
27a	44	Peste																						
27b	45	Tifo petecchiale																						
27c	46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61	Altre malattie infettive e parassitarie																						
		II. Tumori (Neoplasie)																						
28	45 - 46	Tumori maligni dell'apparato digerente											1	1	1	1	1	1	1	1	11	10	21	1	1
29	47	Tumori maligni dell'apparato respiratorio																1			1	1	2		
30	48	Tumori maligni dell'utero														2		1		1		2	2		
31	49 - 50 - 51 - 52 - 53	Tumori maligni altri organi												1		2	1	1	1	1	6	10	16	4	
32	54 a) b) c) - 55 a) b)	Tumori non maligni												1		1		1		1	1	2	3	1	
		III. Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malattie generali																						
33	56	Reumatismo articolare acuto									1						1		1		1		1	
34	57 - 58	Reumatismo cronico e gotta																1	1		1	1	2	
35	59	Diabete											1		1	1	1	2	1	1	5	7	12	
36	60 a) b)	Scorbuto																						1
37	61 - 62	Pellagra e beriberi																			1		1	
38	63 - 64	Rachitismo e osteomalacia																						
39		Malattie delle ghiandole tiroide e paratiroide																						
a)	66 b)	gozzo esoftalmico												1	1						1	1	2	
39b	66 d)	tetania																						
39c	66 a) c) e)	altre																1			1		1	
40	68	Malattie delle capsule surrenali (morbo di Addison)													1							1	1	
41	65 - 67	Altre malattie delle ghiandole a secrezione interna																						
42	66	Altre malattie generali				1															1		1	
		IV. Malattie del sangue e degli organi emopoietici																						
43	70 a) b)	Stati emorragipari, porpora, emofilia																						
44	71 a) b)	Anemie			1																			1
45	72 a) b)	Leucemie ed aleucemie															1					1	1	1
46	73 - 74	Altre malattie del sangue e degli organi emopoietici													1	1					1	1	2	
		V. Avvelenamenti cronici e intossicazioni																						
47	75	Alcoolismo acuto e cronico																						
48		Avvelenamenti cronici																						
a)	76 a1 - 77 a)	professionali																						
48b	76 b) - 77 b)	altri																						
		VI. Malattie del sistema nervoso degli organi dei sensi																						
49	78 a) b)	Encefalite non epidemica											1			1			1			3	3	
50	79	Meningite semplice			1					1				1	1		1				2	2	4	
51	80	Atassia locomotrice														1		1			2		2	
52	82 a) b) c)	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale												1	1	6	4	9	8	16	14	4	18	
53	83	Paralisi progressiva degli alienati														1					1		1	
54	84 a) b)	Demenza precoce ed altre psicosi																						

(*) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

... nosologica dettagliata ... adottata ... Ist. Centr. Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		da 5 a 9 anni (1)		da 10 a 14 anni (1)		da 15 a 19 anni (1)		da 20 a 29 anni (1)		da 30 a 39 anni (1)		da 40 a 49 anni (1)		da 50 a 59 anni (1)		da 60 a 69 anni (1)		da 70 a 79 anni (1)		da 80 a 89 anni (1)		da 90 a 99 anni (1)		da 100 anni in poi (1)		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune		TOTALE GENERALE
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F				M.	F.	
85	Epilessia														1													1		1								3	3			3
86	Eclampsia infantile																																										
87 - 84 c) d) e)	Altre malattie del sistema nervoso																									1	1	1	2									2	3	5			5
89 a) b)	Malattie degli organi dei sensi													1																								1		1	1		2
	VII. *Malattie dell'apparato circolatorio:*																																										
	Malattie del cuore e del pericardio:																																										
90	Pericardite																																										
91	Endocardite acuta																			1	1					1												2	1	3	1		4
92	Endocardite cronica																					1		1	1	2	2	3	2		4		2		1			7	12	19		1	20
93 a) b) c)	Miocardite																							2	1	2	1	7	10	6	12	1	9					18	33	51	3	4	58
... a) b)	Altre malattie del cuore																										1		4		3								8	8			8
96	Aneurisma																									1												1		1			1
97	Angina pectoris																									2		2	1	2			1					6	2	8			8
98 a) b)	Arteriosclerosi e cancrena																											1	3	1	4	2	3					4	10	14	1	1	16
100 - 101, 102 - 103	Altre malattie dell'apparato circolatorio (vene, linf., ecc.)																								1	1		1				1						3	1	4			4
	VIII. *Malattie dell'apparato respiratorio:*																																										
106 a) c)	Bronchite acuta																								1							1						1	1	2			2
106 b)	Bronchite cronica																													1	2			1				2	2	4			4
107	Broncopolmonite (compresa la bronchite capillare)		1	1	2	1	2	1														3	3	1		6	3	3	4	3	12	3	2	1				25	29	54	3	4	61
108 - 109	Polmonite lobare	1				1	1															2		3		3		3	4		4		1					13	10	23	4		27
110	Pleurite																				1							1										1	1	2		1	3
105 - 111, 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)																					1		1		1												3		3			3
	IX. *Malatt. dell'appar. digerente:*																																										
117 a) b)	Ulcera dello stomaco e duodeno																			1						2	1											3	1				4
118	Altre malattie dello stomaco																																										
119	Enteriti al disotto di 2 anni	1		4	2																																	5	2	7			7
120 a) b)	Enteriti di 2 anni e oltre																							1				1		1								3		3		1	4
121	Appendicite e tiflite													1								1				1	2	1										4	2	6	1		7
122 a) b)	Ernia, occlusione intestinale																			1						1		1	1		1			1				4	2	6		2	8
124 a) b)	Cirrosi del fegato																									4	1	1		3								8	1	9			9
125 - 127	Calcolosi biliare e malattie della vescichetta																						1		1			1		1	2		1					2	5	7			7
128	Altre malattie del fegato																																									1	1
129	Peritonite senza causa indicata																		1								1												2	2			2
115 - 116, 123 - 128	Altre malattie dell'apparato digerente																																										
	X. *Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale:*																																										
130	Nefrite acuta															1						1																2		2			2
131 - 132	Nefrite cronica e non specif.																						1	1	1	2	1	1	3	2	3	2						8	9	17	2	2	21
133	Altre malattie dei reni e loro annessi																										1		1										2	2			2
134 a) b) c)	Calcolosi delle vie urinarie																					1																1		1			1
135 a) b)	Malattie della vescica (esclusi i tumori)																													2								2		2	1		3
136 a) b)	Malattie dell'uretra, ascesso urinoso																							1														1		1			1
137	Malattie della prostata																											1		2		2						5		5			5
138	Malattie organi genitali maschili (escl. le veneree)																			1																		1		1			1
	Malattie organi genitali della donna (escluse le veneree):																																										
139 b)	utero																										1												1	1		1	2
139 a) c) d)	altri organi																																										
	XI. *Malattie della gravidanza, parto e puerperio:*																																										
142 - 143	Aborto, gestazione ectopica																																										
144	Emorragia puerperale																				1																		1	1			1
... a) b) - 140	Setticemia ed infezioni puerperali																																										
146 - 147	Tossiemia della gravidanza (albuminuria - eclampsia)																				1		1																2	2		2	4
... - 149 - 150	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio																																										
	XII. *Malattie della pelle e tessuto cellulare:*																																										
... - 152 - 153	Malattie della pelle e suoi annessi																																										
	XIII. *Malattie delle ossa e degli organi della locomozione:*																																										
154	Osteomielite infettiva acuta																																								1		1
... - 156 a) b)	Altre malattie delle ossa delle articolazioni e degli altri organi della locomozione																												1										1	1			1
	XIV. *Vizi di conformazione congeniti:*																																										
... a) b) c) d) e)	Vizi di conformazione congeniti	1							1																													1	1	2			2

(1) Ad anni compiuti.

m) Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Istit. Centr. di Statistica	Cause di morte	Maschi	Femmine	Totale
		XV. Malattie dell'infanzia			
94	158	Debolezza congenita	3	2	5
95	159	Nascita prematura	11	4	15
96	160	Conseguenza del parto			
97	161	Malattie speciali del neonato	1	3	4
		XVI. Senilità			
98	162 al 16.	Marasma senile	8	16	24
		XVII. Morti violente e accidentali			
99	dal 163 al 171	Suicidio	2	1	3
100	dal 172 al 175	Omicidio ed infanticidio			
101	dal 176 al 194	Morti accidentali	5	1	6
102	195	Morti violente la cui natura è sconosciuta			
103	198	Morti per esecuzione giudiz.			
104	196 - 197	Feriti di guerra compresa la esecuzione di civili da parte di armate belligeranti			
		XVIII. Cause di morte non determinate			
105	199 - 200	Cause non specificate o mal definite	2	3	5

RIASSUNTO

	Cause	Maschi	Femmine	Totale
1-27	Malattie infettive e parassitarie	[illegible]	[illegible]	[illegible]
28-32	Tumori (Neoplasie)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
33-42	Malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malattie generali	[illegible]	[illegible]	[illegible]
43-46	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	[illegible]	[illegible]	[illegible]
47-48	Avvelenamenti cronici e intossicazioni			
49-58	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
59-63	Malattie dell'apparato circolatorio	[illegible]	[illegible]	[illegible]
64-68	Malattie dell'apparato respiratorio	[illegible]	[illegible]	[illegible]
69-79	Malattie dell'apparato digerente	[illegible]	[illegible]	[illegible]
80-85	Malattie dell'apparato urinario e genitale	[illegible]	[illegible]	[illegible]
86-89	Malattie della gravidanza, parto, puerperio	[illegible]	[illegible]	[illegible]
90	Malattie della pelle e tessuto cellulare			
91-92	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione	[illegible]	[illegible]	[illegible]
93	Vizi di conformazione congeniti	[illegible]	[illegible]	[illegible]
94-97	Malattie dell'infanzia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
98	Senilità	[illegible]	[illegible]	[illegible]
99-104	Morti violente e accidentali	[illegible]	[illegible]	[illegible]
105	Cause di morte non determinate	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Totale	302	327	629

Tavola 58

n) Morti - Confronto con le risultanze del quadriennio precedente

Mesi	1934 Popolazione presente media mensile (⁴)	1934 M.	1934 F.	1934 Totale	1934 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (³)	1935 Popolazione	1935 M.	1935 F.	1935 Totale	1935 Proporzioni	1936 Popolazione	1936 M	1936 F	1936 Totale	1936 Proporzioni	1937 Popolazione	1937 M	1937 F	1937 Totale	1937 Proporzioni	1938 Popolazione	1938 M.	1938 F.	1938 Totale
Gennaio	612.325	401	424	825	15,86	625.735	397	447	844	15,92	646.719	377	416	793	14,40	645.073	642	710	1352	24,67	673.556	453	552	1005
Febbraio	613.500	373	396	769	16,33	627.290	458	460	918	19,02	646.902	405	388	793	15,12	647.278	447	467	914	18,41	676.428	379	416	795
Marzo	614.822	376	354	730	14,00	629.553	403	384	787	14,74	650.732	425	434	859	15,58	650.493	437	436	873	15,80	678.726	405	452	857
Aprile	615.733	329	339	668	13,20	630.025	372	354	726	14,02	644.215	356	333	689	14,05	653.531	346	367	713	13,27	680.773	425	363	788
Maggio	616.191	329	330	659	12,59	631.586	313	296	609	11,37	636.943	376	348	724	13,42	655.951	344	328	672	12,06	682.501	370	384	754
Giugno	617.738	293	272	565	11,14	632.122	347	342	689	13,25	637.199	300	261	561	10,74	658.192	296	298	594	10,86				
Luglio	617.200	293	292	585	11,14	633.419	309	277	586	10,90	637.822	294	248	542	10,03	660.712	367	305	672	11,95				
Agosto	618.990	271	277	548	10,42	636.329	457	104	561	10,38	638.305	291	305	596	11,02	662.479	267	289	556	9,90				
Settembre	619.783	242	237	479	9,40	637.877	271	272	543	10,36	639.097	279	284	563	10,74	663.982	294	262	556	10,19				
Ottobre	620.894	323	295	618	11,72	639.905	311	267	578	10,84	640.371	373	376	749	13,81	665.191	319	311	630	11,35				
Novembre	622.603	318	349	667	13,03	642.195	315	314	629	11,92	640.816	350	360	710	13,32	667.102	366	287	653	11,91				
Dicembre	629.399	317	327	644	12,05	644.294	372	428	800	14,63	642.706	421	417	838	15,39	670.069	399	413	812	14,27				
Totale per sesso		3865	3892				4158	4112				4247	4170				4524	4473						
Totale complessivo				7757					8270					8417					8997					
Medie mensili (¹) e proporzioni annuali (²)				646	12,54				689	13,02				701	13,05				750	13,71				

(¹) Ad anni compiuti. (²) Esclusi i nati morti e gli aborti. (³) Vedi Nota Bene a pag. 2. (⁴) Arrotondamento all'unità.

Tavola 57 bis* — m bis) Morti nella popolazione presente e residente in Torino nel 1938 (1° Gennaio-31 Maggio) — Classificazione dei residenti per zona statistica e causa di morte (Vedi: pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici a pagina 8 e 9 del presente Bollettino)

Causa di morte (N. nomenclatura)	Totale residenti in Torino e ivi deceduti	Residenti in altri Comuni e deceduti in Torino (Occasionali)	Totale complessivo deceduti nella popolazione presente
Febbre tifoidea e paratifo (1, 2)	3	1	4
Tifo petecchiale (3)	—	—	—
Vaiolo e vaioloide (6)	—	—	—
Morbillo (7)	27	5	32
Scarlattina (8)	1	1	2
Pertosse (9)	24	3	27
Difterite (10)	7	5	12
Influenza (11)	90	11	101
Tubercolosi apparato respiratorio (23)	244	142	386
Altre forme di tubercolosi (24 a 32)	51	13	64
Sifilide (34)	41	13	54
Infezione gonococcica e altre malattie veneree (35)	—	—	—
Setticemia e piemia (36)	21	4	25
Febbre da malaria e cachessia palustre (38)	—	—	—
Altre malattie infettive e parassitarie (4, 5, 12 a 22, 33, 37, 39 a 44)	26	12	38
Cancro e altri tumori (45 a 55)	366	80	446
Malattie reumatiche della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malattie generali (56 a 69)	97	8	105
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici (70 a 74)	26	12	38
Avvelenamenti cronici e intossicazioni (75 a 77)			7
Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi (78 a 89)	371	39	410
Malattie dell'apparato circolatorio (90 a 103)	637	63	700
Bronchite (106)	89	7	96
Broncopolmonite e polmonite (107 a 109)	642	62	704
Pleurite (110)	15	3	18
Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi) (104, 105, 111 a 114)	33	11	44
Malattie dell'apparato digerente e peritonite senza causa indicata (115 a 129)	212		254
Malattie dell'apparato urinario e genitale (130 a 139)	125		145
Malattie della gravidanza, parto e puerperio (140 a 150)	8		13
Malattie della pelle e tessuto cellulare (151 a 153)	5		7
Malattie delle ossa e degli organi della locomozione (154 a 156)	4		6
Vizi di conformazione congeniti e malattie dell'infanzia (157 a 161)	115		128
Senilità (162)	163	11	174
Morti violente, accidentali e per esecuzione giudiziaria (163 a 198)	83	21	104
Cause di morte non determinate (199, 200)	47	8	55
Totale residenti in Torino e ivi deceduti	3.579	620	4.199
Residenti in Torino e deceduti in altri Comuni (Trasferiti)	130	×	×
Totale complessivo deceduti nella popolazione residente	3.709	×	×

Tavola 57 ter — *ter*) **Morti in età inferiore a 1 anno nel 1938 (1° Gennaio-31 Maggio) secondo le principali cause e ripartiti per zona statistica di residenza dei genitori.**

(Vedi: pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici a pagina 8 e 9 del presente Bollettino)	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI	3	6	7	8	9	10	16	24	25	34	1, 2, 4, 5, 11 a 15, 17 a 23, 26 a 33, 35 a 44	56 a 69	70 a 77	78 a 89	90 a 103	106	107	108	109	104, 105, 110 a 114	119	115, 116, 121 a 129	130 a 139	151 a 156	157	158	159	160	161	172 a 191, 199, 200				
	DENOMINAZIONE MALATTIE E CORRISPONDENTI NUMERI DELLA NOMENCLATURA NOSOLOGICA DETTAGLIATA DELLE CAUSE DI MORTE																																		
Raggruppamenti statistici		Tifo petecchiale	Vaiolo e varicelle	Morbillo	Scarlattina	Pertosse	Difterite e croup	Polimielite anteriore acuta e poliomielite acuta	Tubercolosi delle meninge	Tubercolosi dell'intestino e del peritoneo	Sifilide congenita	Altre malattie infettive e parassitarie	Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malatt. generali	Malattie del sangue e degli organi emoipoietici	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie dell'apparato circolatorio	Bronchite	Bronchopolmonite acuta	Polmonite lobare	Polmonite non specificata	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	Enteriti	Altre malattie dell'apparato digerente	Malattie dell'apparato urinario e genitale	Malattie della pelle del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi della locomozione	Vizi di conformazione congenita	Debolezza congenita	Nascita prematura	Congiunzione del parto	Altre malattie speciali dei neonati	Morti cadute (parto non specificato)	Altre cause di morte	TOTALE residenti in Torino e ivi decedute	Residenti in Torino e decedute in altro Comune (Trasferiti)	TOTALE complessivo decedute nella popolazione RESIDENTE
I	1-2-3-4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	5	1	2	—	—	12	1	13
II	5-6	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	10	—	10
III	6-7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	—	—	—	—	1	9	—	1	—	—	15	1	16
IV	9-9 bis-19-20	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	8	1	9
V	10-10-26-27-28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—	5	—	5
VI	11	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	4	—	—	—	2	—	—	—	2	—	1	1	—	—	—	12	1	13
VII	12	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	4	1	5
VIII	13-14-15-71	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	9	—	—	1	—	13	—	13
IX	16-17-17 bis	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	4	—	—	—	1	—	—	—	2	—	5	—	—	1	—	15	1	16
X	21-22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	4	—	4
XI	23-24	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	—	—	—	—	—	3	—	1	—	—	11	1	12
XII	25	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	7	—	7
XIII	29-30-31-32	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	1	—	1	—	—	1	—	—	—	4	1	—	—	1	—	9	—	—	1	—	24	1	25
XIV	33-34-35	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	2	1	—	—	—	—	9	1	10
XV	36-37-38-39-40-41-68	—	—	1	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	2	3	—	1	—	—	27	—	27
XVI	42-43-44-45-46-66-67	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	1	—	1	—	—	—	1	—	1	—	1	—	—	11	—	11
XVII	47-48-49-65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	5	—	5
XVIII	50-51-52-63-64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	7	1	8
XIX	53-54-55-56	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	4	—	4
XX	57-58	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	1	1	—	1	—	—	12	—	12
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	3	—	3
XXII	69-70-87-88	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	4	—	4
XXIII	72-73-80-81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	—	2
XXV	76-77-78-79	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	—	2	—	—	7	—	7
	Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE residenti in Torino e ivi decedute		—	—	7	—	12	—	—	3	—	3	6	1	—	6	1	—	26	1	1	—	26	2	—	1	10	11	79	2	11	3	—	236	12	248

III. — SANITÀ

1. — CONDOTTE MEDICHE

Tavola 59 — AMMALATI ASSISTITI DA MEDICI CONDOTTI PER MALATTIE: — Mese di Maggio

Acute	
Vaiolo e varioloide	—
Scarlattina	2
Difterite	49
Malattia [illegible]	6
Pertosse	—
Tifo e febbre [illegible]	1
Mesentemitico	—
Meningite cerebro spinale epidemica	—
Angina e croupe difterico	3
Morbillo	2
Influenza	35
Reumatismo acuto	—
Meningite tubercolare	—
Infezione puerperale	—
Reumatismo articolare	79
Altre malattie infettive	—
Malattie apparato respiratorio	305
Da riportare	475

Riporto	475
Enterite acuta, diarrea	35
Altre malattie dell'apparato digerente	67
Apoplessia e congestione cerebrale	3
Malattie nervose e mentali	28
» apparato circolatorio	36
» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	8
Congiuntiviti ed altre malattie oculari	—
Carbonchio (pustola maligna)	—
Malattie della bocca, naso, gola	108
» delle orecchie	3
» fetali e congenite	—
» apparato sessuale e uropoietico	27
» cutanee	12
» apparato locomotore	36
» per cause violente	19
Altre malattie acute	15
TOTALE	895

CRONICHE:	
Tubercolosi polmonare	2
Altre malattie tubercolari	—
Reumatismo articolare	—
Malattie costit. diverse	27
Bronchite e polmonite	—
Tumori benigni	—
Tumori maligni	6
Altre malattie croniche	2
Atrepsia (marasma dei bambini)	—
Marasma senile	6
TOTALE	43
TOTALE GENERALE	938

Visite a domicilio:

Città	973
Contado	1.682
TOTALE	2.655

Consulti dati negli ambulatori municipali:

Città	2.909
Contado	3.922
TOTALE	6.831

Parti assistiti dalle levatrici condotte, nel 1° trimestre 1938: 46

2. — SERVIZI SANITARI

Tavola 60 — Mese di Maggio

SOCCORSI D'URGENZA

Prestati dai medici della Guardia permanente	diurni	303
	notturni	104
	TOTALE	407
Medicazioni eseguite dalle Guardie Municipali		22
Trasporti per cura delle Guardie Municipali		137
Richiesta di bendaggi e arti artificiali		348
Provvedimenti per trasporti di cadaveri		21
Carri per esumazioni		3
VISITE a persone addette alla preparazione, manipolazione e vendita di alimenti e bevande (art. 262 T. U. Leggi Sanitarie (*))		484

(*) R. Decreto Legge 27 luglio 1934-XII, N. 1265.

VISITE MEDICHE

A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.	in ufficio	321
	a domicilio	4
Ad aspiranti a impieghi municipali	impiegati	—
	insegnanti	—
	agenti	2
	TOTALE	365
Per ammissione ai fanghi di Acqui		85
Per infortuni sul lavoro	1ª visita	18
	visite successive	64

3 — DISPENSARIO DI IGIENE SOCIALE

Tavola 61 — Mese di Maggio

	Totale	Maschi	Femmine	Da inferiore a 15 anni	15 anni e oltre	Tubercolotici	Non tubercolotici
Ammalati nuovi	165	79	86	75	90	29	136
Ammalati assistiti	446	241	218	53	393	79	470
TOTALE	611	320	304	128	483	108	506

PROVVEDIMENTI PRESI	Numero
Consigli igienici	780
Sussidi alimentari (latte - n° dei litri)	392
Sussidi in denaro a famiglie (per l'affitto di casa)	52
Sussidi diversi	—
Ricovero in ospedali	39
Cure ricostituenti	374

4. - TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc. PER CURA DEL SERVIZIO D'IGIENE

Tavola 62 — Mese di Maggio

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di Molinette)	15	357	372
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	1	23	24
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di San Vito)	—	5	5
Ospedale Nuovo Martini	—	5	5
Infermeria Martini	—	14	14
Ospedale Mauriziano Umberto I	1	5	6
Ospedale Maria Vittoria	—	21	21
Ospedale Infantile Regina Margherita	1	55	56
Ospedale Gradenigo	—	21	21
Ospedale Santa Filomena	—	2	2
Ospedale San Salvario	—	—	—
Ospedale Evangelico	—	—	—
Istituto Omeopatico Italiano	—	—	—
Ospedale Oftalmico	—	8	8
Ospedale San Lazzaro	—	3	3
Sanatorio San Luigi	33	—	33
Ospedale Israelitico	—	—	—
Ospedaletto Kurlikian	—	—	—
Ospedale Amedeo di Savoia per le malattie infettive	181	—	181
Ospedale Amedeo di Savoia - Sanatorio Birago di Vische	4	—	4
R. Opera di Maternità	—	73	73
Da riportare	236	592	828

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	236	592	828
RR. Ospedali Psichiatrici	—	16	16
Ospedale Gradenigo	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	2	2
Opzione Poveri Convalescenti Crocetta	—	—	—
Ospedale Militare	—	1	1
Istituto climatico femminile Croce Rossa (Lanzo Torinese)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	5	5
Dormitorio Municipale	1	72	73
R. Ricovero di Mendicità	—	3	3
Colonia profilattica Principessa Laetitia	—	12	12
Colonia profilattica Davide Ottolenghi	—	6	6
Colonie climatiche locali	—	22	22
R. Questure e Carceri Giudiziarie	—	21	21
Camera degli ubriachi in Vanchiglia	—	4	4
Dalle stazioni ferroviarie	1	2	3
Alla stazione disinfezione per bagni	60	—	60
Al proprio domicilio	4	136	140
Trasporti diversi	—	22	22
TOTALE	302	916	1.218

Tavola 63 — Mese di Maggio

5. - PROFILASSI E TERAPIA DELLE MALATTIE INFETTIVE

a) Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune

Malattie	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	190	215	405	1
Scarlattina	28	25	53	2
Varicella	21	20	41	
Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—
Difterite o croup	15	24	39	3
Febbre tifoide	3	4	7	1
Infezioni paratifiche	—	—	—	—
Febbre mediterranea	2	4	6	2
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare in collettività	24	10	34	—
Tubercolosi polmonare in case private	6	5	11	
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	—	—	—	—
Tracoma	1	3	4	—
Congiuntiviti contagiose	—	—	—	—
Tigna e scabbia	—	—	—	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	—	—	—	—
Meningite cerebrospinale epidemica	—	1	1	—
Poliomielite anteriore acuta	1	—	1	1
Encefalite letargica	—	—	—	—
Da riportare	291	311	602	10

Malattie	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	291	311	602	10
Ipertosse	36	22	58	
Parotite epidemica	5	7	12	
Influenza epidemica	2	3	5	
Sifilide	—	—	—	
Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	
Rabbia e morsic. di animali sconosciuti od arrabbiati	—	—	—	
Erisipela	—	—	—	
Impetigini	—	—	—	
Febbre puerperale	—	—	—	
Tifo esantematico	—	—	—	
Lebbra	—	—	—	
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	
Febbre gialla	—	—	—	
Peste bubbonica	—	—	—	
Tifo ricorrente	—	—	—	
Malaria	—	—	—	
Pellagra	—	—	—	
Anchilostomiasi	—	—	—	
Trichinosi	—	—	—	
Carbonchio ematico	—	—	—	
Gastroenterite acuta	4	2	6	
Totale	332	351	683	10

Tavola 64 — Mese di Maggio

b) Ricoveri e visite di infetti - Sieri - Vaccinazioni - Cura antirabbica

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	36
Meningite cerebro-spinale	2
Difterite	29
Morbillo	72
Scarlattina	27
Tenuti in osservazione	42
Altre malattie	26
Totale	262
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	162
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	205
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	—
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	1.191
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	1.513
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	3.134

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	517
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite — curativo	—
Fialette di siero distribuite — preventivo	27
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	1.136
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	—
Sieroterapia anticarbonchiosa:	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	25
Persone sottoposte a cura	9
Persone non sottoposte a cura (cioè morsicate da animali riconosciuti non rabbiosi)	16
Bagni somministrati a persone povere, sottoposte a cura	—

Tavola 65 — Mese di Maggio

6. - VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

	Numero
Visite a classi di scuole pubbliche	1.302
Visite ad asili e istituti privati	71
Alunni visitati in ufficio	1.895
Alunni visitati nelle scuole	6.903
Alunni inviati in colonie	—
Ambulatori scolastici:	
Odontoiatrici - alunni visitati	809
Otorinolaringoiatrici - alunni visitati	276
Neuropsichiatrici - alunni visitati	132
Oculistici - alunni visitati	162
Scuole speciali:	
a) Scuola G. Pratt (per tracomatosi):	
alunni presenti al 1° Aprile 1938	37
alunni ammessi durante il mese	—
alunni dimessi durante il mese	1
b) Scuola per anormali psichici:	
alunni presenti al 1° Aprile 1938	159
alunni ammessi durante il mese	6
alunni dimessi durante il mese	—
I. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè affette da:*	
Difterite	16
Febbre tifoide	1
Ipertosse	24
Morbillo	229
Parotite	8
Scarlattina	28
Da riportare	307

	Numero
Riporto	307
Tracoma	—
Tricofizia	—
Tubercolosi	—
Vaiolo	—
Varicella	27
Malattie infettive diverse	1
Totale	335
II. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè conviventi con persone affette da:*	
Difterite	11
Febbre tifoide	1
Morbillo	105
Scarlattina	14
Vaiolo	—
Malattie infettive diverse	3
Totale	137
III. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè affette da:*	
Oftalmie semplici	12
Pediculosi	17
Malattie cutanee	19
Malattie nervose	—
Totale	48
Visite ad insegnanti	161
Visite a bidelli	1
Docce somministrate agli alunni (nelle scuole)	10.834
Relazioni su locali scolastici ispezionati	—
Disinfezioni ad aule scolastiche	(v. tav. 66)

(1) Sono ivi compresi il personale insegnante, i bidelli e gli alunni.

Tavola 66 — Mese di Maggio

7. - SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE

Operazioni eseguite: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Oggetti distrutti col fuoco	Personali: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Lettereci: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	D'uso domestico: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Lavanderia: d'uso personale	d'uso lettereccio	d'uso domestico	Disinfestazioni (Lotta contro la mosca)	Disinfezioni a domicilio presenziate dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati: d'ufficio	a richiesta	Ambienti disinfettati
387	5	31	9	8.116	2.115	1.117	5.577	742	776	7.738	952	11.587	765	1.899	799	2.651	208	398	3	626
423				11.348			7.095			20.277			3.463					401		
				36.929																
				42.392																

Segue Tavola 66

Aule scolastiche disinfettate: Pubbliche	Private	Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Mercato Bestiame: Carri e autocarri	Vagoni	Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia: dai Medici Ispettori	dal personale	Trasporto ammalati negli ospedali: infetti	non infetti	Bagni di pulizia: a uomini	a donne	Cure a scabbiosi: a uomini	a donne	Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole: a maschi	a femmine	Morti trasportati al Cimitero: infetti	non infetti	Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri dal suolo pubblico alla propria abitazione
45	14	12	8	925	23	266	—	236	81	577	403	41	46	—	26	—	—	—		—	39	3
59				948		266		317		980		87		26		—						

Tavola 67

8. - SERVIZIO ANTIVENEREO

1° trimestre 1938

Dispensari	Malati nuovi: Maschi	Femmine	Totale	Malati curati	Numero delle consultazioni
I Municipale	120	58	178	178	1.069
II »	189	121	310	317	2.716
III »	92	27	119	279	2.613
IV »	37	6	43	160	2.960
V a) Annesso alla R. Clin. Dermosifilopatica	213	85	298	193	3.915
V b) Annesso all'Ospedale San Lazzaro	90	43	133	234	3.761
VI Policlinico Umberto I	167	60	227	763	966
VII Borgata San Paolo	30	16	46	46	274
Totale	938	416	1.354	2.696	19.274

Tavola 68

9. - VIGILANZA BALIATICO

1° trimestre 1938

Mese	Balie: Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sifilitiche
Gennaio	2	2	—
Febbraio	4	3	1
Marzo	3	3	—
Totale	9	8	1

Tavola 71 — Mese di Maggio

12. - LOTTA CONTRO LA MOSCA

Sezioni di Guardie Municipali	Ispezioni compiute in case o negozi	Trascurata pulizia in case o negozi: Avvertimenti	Contravvenzioni	Merce esposta in vendita senza ripari: Avvertimenti	Contravvenzioni	Mancato collocam. tende a barchetta: Avvertimenti	Contravvenzioni
1ª	155	4	—	2	—	—	—
2ª	340	20	—	15	—	35	—
3ª	136	22	—	—	—	—	—
4ª	593	44	1	16	—	2	—
5ª	2.462	11	2	—	—	—	—
6ª	218	6	2	2	—	3	—
7ª	127	5	1	—	—	—	—
8ª	164	15	—	—	—	—	—
9ª	433	20	2	12	—	4	—
10ª	328	48	1	12	8	22	1
11ª	912	6	—	4	—	5	—
12ª	489	50	—	—	—	—	—
13ª	120	26	1	—	—	8	—
14ª	161	5	—	4	1	2	—
16ª	96	6	—	4	—	—	—
17ª	102	17	—	—	—	36	—
18ª	773	8	1	—	—	—	—
19ª	137	29	—	12	—	7	—
20ª	334	17	—	14	—	—	—
Sez. Mercati	3.275	—	1	16	6	—	—
Squadra Mob.	1.111	15	—	20	3	—	3
Totale	12.466	374	15	133	18	126	4

Tavola 72 — Mese di Maggio

13. - SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

Ispezioni	
Ex Barriere	—
Ai rivenditori ambulanti	166
Latterie e negozi latticini	464
Commestibili e negozi frutta e verdura	359
Panetterie, negozi farina e paste	423
Drogherie	78
Confetterie	37
Alberghi, caffè, trattorie	197
Salumerie	22
Spacci diversi	247
Mercati	214
Totale ispezioni	2.507
Latte esamin. negli spacci (Litri)	16.613
Latte esaminato presso i venditori amb. (Litri)	11.126
Latte esamin. alle ex Barriere (Litri)	—
Recipienti esaminati alle ex Barriere	—

Campioni prelevati	Totali	Normali	Adulterati o alterati	Non regolamentari
Latte: alle ex Barriere	—	—	—	—
nei negozi	28	10	4	14
in vendita ambulante	—	—	—	—
Burro	41	12	29	—
Formaggio	2	2	—	—
Pane	3	2	1	—
Farine	12	6	2	4
Olio: negli scali ferroviari	56	56	—	—
nei negozi	15	10	3	2
Caffè	2	1	—	1
Cioccolato	7	2	3	2
Pepe e altre droghe	3	2	1	—
Vino e vinello: negli scali ferroviari	110	110	—	—
nei negozi	14	8	6	—
Aceto	5	3	2	—
Sciroppi	9	—	—	9
Altri generi	14	9	3	2
Totali	321	233	54	34

Sequestri		
Burro	Kg.	79
Formaggio	»	—
Olio	»	2
Vino	Litri	500
Vinello	»	—
Aceto	»	15
Sciroppi	»	11
Derrate varie alterate	Kg.	41
Frutta immatura o guasta	»	75
Ortaggi germogliati o guasti	»	6.325
Carta da avvolgere di peso eccess.	»	—
Farina	»	1.100
Latte	Litri	2.188
Funghi	Kg.	—
Farmaceutici		—

Contravvenzioni	Conciliate	Denunciate
Latte adulterato	—	3
» sudicio	10	5
Recipienti, per il latte, non regolam.	18	—
Irregolarità nella vend. del latte (1)	55	2
Burro	—	27
Formaggi	—	—
Pane	—	1
Farina	—	2
Olio	—	6
Caffè	1	—
Cioccolato	1	9
Derrate varie	29	18
Vino e vinello (2)	—	7
Aceto	1	2
Negozi sporchi	26	—
Mancanza di prot. dalla polv. e mosche	18	—
Infrazioni varie al regolam. d'igiene	47	—
Contravvenzioni igienico sanitarie elevate dalle Guardie Civiche	106	—
Id. id. elevate dal Servizio Veterinario	8	—
Totale	320	82

Latterie chiuse tempor. con ordinanza podestarile	3
Divieti importazione latte (temporanei)	2
Denuncie alle Autorità Giudiziarie	—

(1) Inosservanza all'Ordinanza podestarile dell'8-10-1931-IX. (2) Inosserv. Ord. podestarile 26-5-930-VIII.

14. - LABORATORI

a) Laboratorio batteriologico

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
Aceto	1	invaso da angullule
	2	abbondante angullule
Vino	1	scarsi germi aceto
	4	presenza germi aceto
	5	abbondanti germi aceto
	3	abbondanti germi aceto e mercenomento
Caffè e surrogati	1	normale
	1	contiene detriti vegetali e granuli amido
Cioccolato, cacao, cioccolatato	6	normale
	2	cioccolato al latte
	1	contiene abbondante fecola di patate
	1	contiene discreta quantità di muffa
Pepe	1	normale
Zafferano	1	contiene molte impurità e muffe
	1	contiene molti granuli amido estranei
	5	presenza di impurità
Farine	11	e farina di frumento mescolata
	2	e farina di frumento non mescolata
Pane	3	e confezionato con farina mescolata
	1	e confezionato con farina non mescolata
Pasta	4	normale
Fiocchi	1	alterato per fermentazione e invaso da muffa
Salume cotto	1	non contiene amido
Senape	1	normale
	1	contiene amido di mais
Latte in polvere	1	normale
Crema	1	contiene elementi pulone di riso
Farmaceo di riso	2	contiene abbondanti elementi pulone di riso
Muco faringeo	16	positiva ricerca bacillo difterite
	290	negativa ricerca bacillo difterite
Muco nasale	3	positiva ricerca bacillo difterite
	293	negativa ricerca bacillo difterite
Escreato	2	negativa ricerca bacilli acido resistenti
Succhi vaginali	1	negativa ricerca gonococco
Feci	1	negativa ricerca ameba istolitica
	1	positiva ricerca paratipo B
Urina	1	presenza albumina e zucchero talmi
	1	negativa la ricerca Bacillo di Koch
Sangue	1	emocultura negativa
	13	R. Wassermann positiva
	13	R. Wassermann negativa
	3	negativa agglutinazione bacillo tifo
	3	negativa agglutinazione per il paratifo A
	3	negativa agglutinazione " " " B
	1	negativa agglutinazione metodo melitense
	1	positiva agglutinazione metodo melitense
Totale	[illegible]	

PREPARAZIONI PER LA CURA ANTIRABBICA

Consigli inoculati per la

conservazione virus rabbico	diagnosi biologica (esperimenti)
13	[illegible]

Diagnosi della rabbia col

metodo biologico	metodo istologico
4	4

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE
(Analisi batteriologiche)

	Numero analisi
Acquedotto municipale	32
Acquedotto Società Acque Potabili	31
Acque di pozzi	—
Acque di piscina	—
Acque di diverse provenienze	2
Acque minerali	—
Totale	65

	Numero
Analisi a pagamento	—
Gite nel territorio del Comune per prelievo campione	31
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	3
Animali inoculati per esperienze diverse	17
Ispezioni ed esperienze speciali	—

Segue Tavola 73

b) Laboratorio chimico

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi ai regolam.	I rimanenti furono classificati come segue: Non regolamentari	Alterati	Adulterati
a) Sostanze alimentari					
Aceto	7	5	2	—	—
Burro	41	12	2	29	—
Caffè e surrogati	3	3	0	—	—
Cacao e cioccolato	9	1	1	1	—
Carni insaccate	1	1	—	—	—
Cereali	—	—	—	—	—
Conserve alimentari vegetali	—	—	2	1	—
Conserve alimentari animali	2	1	—	1	—
Estratto di carne	1	—	1	—	—
Farina	6	—	5	1	—
Formaggio e latticini	3	3	—	—	—
Latte	63	23	28	—	10
Lievito e malto	—	—	—	—	—
Margarina ed altri grassi	—	—	—	—	—
Olio d'oliva	90	[illegible]	3	—	7
Olio di semi	4	—	—	—	—
Pane	4	3	1	—	—
Pasta alimentare	5	5	—	—	—
Pasticceria	—	—	—	—	—
Salumi	—	—	—	—	—
Sciroppi e gazzose	19	5	14	—	—
Spezie, droghe	2	1	1	—	—
Vini	161	151	2	4	—
Vermouth ed aperitivi	1	—	1	—	—
Zucchero, confetti, caramelle	—	—	—	—	—
Uova	—	—	—	—	—
Crema da tavola	2	1	1	—	—
b) Oggetti d'uso comune					
Medicinali	—	—	—	—	—
Saponi, profumerie e cosmetici	—	—	—	—	—
Utensili da cucina	—	—	—	—	—
Polveri antifermentative per burro	—	—	—	—	—
Stoffa di lana	—	—	—	—	—
c) Sostanze diverse					
Malte di case di recente costruzione	70	30	40	—	—
Aria di ambienti d'abitazione	—	—	—	—	—
Olio minerale	—	—	—	—	—
d) Acque					
Acque di piscina	1	1	—	—	—
Acquedotto municipale	3	3	—	—	—
Acquedotto Società Acque Potabili	31	31	—	—	—
Acque di privati	9	4	5	—	—
Acque di scarico e industriali	2	—	2	—	—
Totali	867	721	122	37	17

ANALISI PER IL SERVIZIO IMPOSTE CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Strutto solidificato	1
Vino aceto	29
Alcool medicinale	—
" impuro	14
Kalapeptide	1
Idopeptide	1
Totali	46
Ispezioni e pratiche relative a stabilimenti industriali	
Ispezioni	9

ANALISI PER OPERE PIE

	Numero
Campioni esaminati	9

15. - POLIZIA VETERINARIA

a) Ispezioni e visite veterinarie

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pescatori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamenti di proprietario o sistemazioni speciali dei locali: N. 16 { Approvati / Non approvati	16 / —
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, uova ed altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	1.102
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e docks	90
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	10
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	253
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo o stabulanti nel territorio comunale	25
Visite a stallaggi e scuderie	13
Visite a cavalli addetti ai pubblici servizi: N. 35 { Esclusi dal servizio / Sospesi in via temporanea	— / —

	N.
Visite a porcili	—
Visite a canili	4
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	12
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	10
Visite ad animali macellatori	34
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	1
Visite a tori e stazioni di monta taurina	—
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	6
Perizie eseguite (Ufficio ed Ammazzatoio)	—
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	1
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	9
Trattamenti immunizzanti (polli)	—
Inoculazioni diagnostiche (brucellosi capre)	2

Tavola 76 — Mese di Maggio

c) Canile Municipale

	N.
Cani rimasti alla fine di Aprile 1938	8
Cani accalappiati	51
TOTALE	58

Restituiti ai proprietari	16
Ceduti a Società e privati	13
Ceduti ad Istituti Scientifici	3
Abbattuti	24
Cani rimanenti a fine del mese in corso	5

IV. - ASSISTENZA

Tavola 86 — Mese di Maggio

2. - AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati: Entrati	Ammalati: Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	11	7
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	8	11
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	Illimitato	—	—
Chirurgia	Illimitato	—	—

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati: Entrati	Ammalati: Usciti
Astanteria Martini	Illimitato	—	—
Ospedale infantile Regina Margherita	10	7	9
Sanatorio San Luigi (tubercolotici)	175	6	8
Colonia profilattica femminile Croce Rossa	24	6	8
Ospedaletto Koelliker	4	6	—

Tavola 93

5. - PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

MESI	Movimento delle famiglie beneficiate: Famiglie che hanno ottenuto le concessioni per la 1ª volta	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono scadute	Famiglie che hanno richiesto le concessioni	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono in corso
Maggio 1937	10	—	4	1311
Giugno	24	—	1	1336
Luglio	29	—	2	1367
Agosto	9	—	2	1378
Settembre	25	—	—	1403
Ottobre	24	—	1	1428
Novembre	36	—	1	1463
Dicembre	15	—	—	1480
Dalla istituz. delle provvid. al 31 dicembre 1937	2131	719	88	1480
Gennaio 1938	40	—	—	1520
Febbraio	9	—	1	1530
Marzo	15	—	—	1545
Aprile	16	241	—	1321
Maggio	7	—	2	1330

MESI	Provvidenze accordate nell'anno compreso quelle suppletive concesse a famiglie beneficiate: Esenz. pagamento di tutte le tasse e imposte escluse le imposte sui consumi (1)	Amministrazione ai benefici del Patronato Scolastico (1)	Esenz. pagamento delle tasse scolast. e concess. libri ed oggetti scol. per le scuole profess. ed il liceo musicale (1)	Ammissione all'assist. sanitaria gratuita (1)	Per inquilini case munic.: Riduz. della pigione (1)	Condono di una mensilità di affitto (1)	Tessera di libera circolazione sulle linee tramviarie urbane (2)	Per utenti dell'A.E.M.: Riduzione del prezzo della luce elettrica (2)	Facoltà spese accessorie di polizza e dal concorso per derivaz. (2)
Maggio 1937	3	14	—	14	—	—	4	4	4
Giugno	5	24	—	24	—	—	3	4	4
Luglio	12	28	14	23	—	—	4	5	5
Agosto	2	11	3	11	—	—	5	5	5
Settembre	6	24	5	24	—	—	1	1	1
Ottobre	12	25	18	25	—	—	4	5	5
Novembre	16	36	18	36	—	—	4	4	4
Dicembre	9	14	4	14	—	—	1	1	1
Gennaio 1938	—	40	16	40	1	1	9	9	9
Febbraio	—	11	1	10	—	—	4	4	4
Marzo	17	15	8	15	—	—	2	2	2
Aprile	4	17	4	17	—	—	2	2	2
Maggio	6	9	2	9	—	—	2	2	2
TOTALI 1938	27	92	31	91	1	1	19	19	19

(1) Provvidenze concesse alle famiglie composte di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 18 anni compiuti.

(2) Provvidenze concesse ai capi famiglia i quali abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312.

Tavola 94 — Mesi di Aprile-Maggio

6. - PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite: pos. (N.)	neg. (N.)	Importo
Infortuni industriali	203	32	—	
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	41.103.—
Indennità liquidate	—	—	—	81.729.—
Differenza in più	—	—	—	40.625.—
Infortuni agricoli	56	19	—	
Indennità offerte dagli assicuratori	—	—	—	23.571.—
Indennità liquidate	—	—	—	45.053.—
Differenza in più	—	—	—	21.482.—
Assicurazioni sociali varie	69	37	2	1.316.—
Pensioni invalidità	129	175	30	163.788.60
Pensioni vecchiaia	9	6	—	5.866.—

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite: pos. (N.)	neg. (N.)	Importo
Assegni di morte	18	10	—	3.000.—
Assegni di maternità	22	41	—	12.300.—
Tubercolosi	3	—	1	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali / Ricupero importi contributi assicurativi	3	5	—	5.237.05
Deferimento all'Ispettorato Corporativo / Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S. ai Comitati speciali e al Contenzioso	36	33	4	32.530.66
Visite mediche	N. 572			
Certificati compilati	» 362			

N. — I dati si riferiscono cumulativamente all'attività del patronato nei mesi di Marzo e Aprile 1938-XVI (v. Nota Bene nel Bollettino precedente).

7. - LIBRETTI DI LAVORO (1)

MESI	Maschi da 12 a 15 anni	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 15 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Maggio 1938	81	101	151	252	333
Nei mesi precedenti	411	443	733	1.176	1.587
Totali 1938	492	544	884	1.428	1.920

Tavola aggiunta

l) SOCIETÀ DI PUBBLICA ASSISTENZA «CROCE VERDE» (servizi eseguiti)

MESE	Trasporti agli Ospedali N.	Trasporti a Domicilio N.	Medicazioni provvisorie N.	Assistenze temporanee N.	Servizi diversi N.	Totale servizi N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza: in Città N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza: fuori Città N.
Maggio 1937	179	61	25	38	13	316	108	80
Giugno	182	45	9	24	3	263	161	69
Luglio	178	47	7	62	6	300	153	82
Agosto	178	27	5	38	6	252	115	95
Settembre	155	33	22	26	4	240	126	75
Ottobre	160	62	16	27	5	270	160	74
Novembre	152	27	8	11	5	203	147	56
Dicembre	179	42	10	10	2	243	141	70
Gennaio 1938	178	42	5	19	5	249	165	73
Febbraio	163	51	5	16	4	239	166	66
Marzo	201	36	9	16	3	270	162	65
Aprile	175	41	12	17	6	251	169	72
Maggio	182	38	15	19	6	265	160	64
Totali 1938	922	211	49	57	29	1.297	312	340

Tavola aggiunta

m) ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE (trasfusioni di sangue).

MESE	Numero complessivo Donatori (2): Maschi	Femm.	Totale	Donatori nel corso del mese: Maschi	Femm.	Totale	Condizione dei donatori: Operai	Impiegati	Professionisti	Commercianti	Diversi	Trasfusioni operate N°	Quantità sangue donato cm³	Luogo dove avvenne la trasfusione: Ospedali	Cliniche	Case private
Maggio 1937	951	123	1.074	34	6	40	28	7	1	1	3	40	10.070	21	17	2
Giugno	938	123	1.061	34	7	41	34	4	—	1	2	41	9.350	20	14	7
Luglio	947	120	1.067	54	2	56	50	3	1	—	2	56	14.055	32	14	10
Agosto	951	120	1.071	31	1	32	28	2	—	2	—	32	8.080	22	8	2
Settembre	963	122	1.085	47	6	53	40	7	1	1	4	53	12.480	29	19	5
Ottobre	963	124	1.087	53	5	58	47	3	—	4	4	58	12.690	34	21	3
Novembre	965	126	1.091	41	4	45	40	3	—	1	1	45	10.310	22	19	4
Dicembre	964	126	1.087	65	3	68	54	7	1	1	5	68	14.070	30	24	14
Gennaio 1938	964	127	1.091	49	5	54	48	2	—	1	3	54	11.750	31	15	8
Febbraio	969	128	1.097	69	4	73	63	3	—	—	2	73	18.610	40	24	9
Marzo	975	133	1.108	63	5	68	57	3	—	3	3	66	17.600	37	29	2
Aprile	975	133	1.108	77	10	87	73	6	—	2	6	87	18.100	49	27	11
Maggio	982	136	1.118 (3)	79	13	92	76	8	2	1	5	92 (4)	19.600	43	45 (5)	4
Totali 1938	982	136	1.118	337	37	374	319	27	2	7	19	374	86.050	280	140	54

V. - CULTURA

Tavola 101

1. - BIBLIOTECA CIVICA

Mese di Maggio

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione e condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura: In sede manoscritti	In sede a stampa diurna	In sede a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi Per acquisti	Volumi Per doni	Opuscoli Per acquisti	Opuscoli Per doni	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire
4.942	1.269	5	—	6.216	367	4.263	367	26	2.193	12	10.993	1.161	1.593	111	36	82	1	7.878,85	879,50

ORARIO: Giorni di apertura (numero mensile) 24. Ore di apertura (numero mensile) 170. Feriali 155. Festive 15. — Diurno e serale. Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 23. Epoca normale di chiusura della Biblioteca: al LUNEDÌ e nel mese di Agosto.

Tavola 103

3. - MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Visitatori)

Mese di Maggio

MUSEO	Visitatori: Con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	216	13	3.658	3.947	492,—
Museo di Arte Moderna	64	25	1.778	1.867	128,—
Museo Nazionale del Risorgimento (1)	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	3.377	1.017	—	4.394	2.202,—
Aquarium	1.669	672	—	2.281	1.868,25
Totali	5.326	1.727	5.436	12.489	4.690,25

Tavola aggiunta

c) MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Doni, acquisti ed alienazioni)

Mese di Maggio

MUSEI E GALLERIE D'ARTE	Doni: N.	Doni: Valore presunto Lire	Acquisti: N.	Acquisti: Importo versato Lire	Alienazioni a titolo gratuito: N.	Alienazioni a titolo gratuito: Valore presunto Lire	Alienazioni a titolo oneroso: N.	Alienazioni a titolo oneroso: Importo ricavato Lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	—	—	1	45.200	—	—	—	—
Museo Civico di Arte Moderna	—	—	3	16.000	—	—	—	—
Museo Nazionale del Risorgimento (1)	—	—	—	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquarium	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	4	61.200	—	—	—	—

(1) A senso R. D. 26 aprile 1934-XII n. 653 per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli. — (2) Iscritti attivi all'Associazione. — (3) Trasfusioni con offerte 32; gratuite 60. — (4) Trasfusioni operate nelle Cliniche Universitarie 33, Cliniche private 12. — (5) Chiuso per trasferimento e sistemazione nuovi locali.

V. - CULTURA

Tavola aggiunta

a) Biblioteche municipali popolari circolanti

(gestite direttamente dalla Città — Divisione VII — Istruzione e Belle Arti)

Mese di Maggio

Numero dei lettori autorizzati a prelevare dalle Biblioteche (Tessere distribuite) — Situazione all'ultimo giorno del mese

DENOMINAZIONE	Numero dei volumi posseduti alla fine del mese	Maschi: Sino a 14 anni Scolari	Maschi: Oltre i 14 anni Operai Lettorini Commessi	Maschi: Oltre i 14 anni Studenti	Maschi: Oltre i 14 anni Impiegati Professionisti Esercenti	Maschi Totale	Femmine: Sino a 14 anni Scolare	Femmine: Oltre i 14 anni Studentesse	Femmine: Oltre i 14 anni Operaie Commesse	Femmine: Oltre i 14 anni Impiegate Esercenti Professioniste	Femmine: Oltre i 14 anni Casalinghe	Femmine Totale	TOTALE COMPLESSIVO
Centro e mediocentro urbano:													
Biblioteca Centrale	4.201	11	74	63	66	214	6	11	20	32	35	104	318
Scuola D'Azeglio	2.912	5	10	5	4	24	19	2	2	2	7	32	56
» Gozzi (Giulio Bonzantino)	2.025	—	2		2	4	—	—	3	2	2	7	11
Totali	9.138	19	86	73	64	242	25	13	25	36	42	143	385
Sobborghi:													
Scuola Raynieri	2.936	10	1	7	—	18	4	4	1	3	3	26	44
» Muratori	3.346	24	11	9	6	51	11	4	6	6	6	36	87
» Manzoni	3.353												
» Casati	3.141	5	12	3	5	25	2	—	8	9	2	21	46
» Coppino	3.028	19	9	1	1	36	6	1	9	1	5	23	61
» Santarosa	2.506	22	7	5	2	36	13	1	1	1	1	18	54
Totali	18.140	80	32	27	12	166	15	11	26	21	19	126	292
Periferia:													
Scuola Abba	3.573	4	5	1	—	10	11	—	3	1	3	21	31
» Pestalozzi	2.965	21	11	1	1	36	11	—	3	1	3	18	54
» Allievo	2.658	5	5	2	5	17	2	2	5	1	3	13	30
» B. V. di Campagna (Maria Pia Schiaparelli)	2.964	5	9	1		15	2	1	1	—	1	5	20
» Margherita di Savoia	2.811	16	2	7	1	28	21	1	1	1	—	29	57
» Mazzini	2.107	7	8	1	—	16	2	—	1	—	2	5	21
» Vittorio da Feltre	3.038	15	9	1	—	25	12	2	6	4	3	27	52
Totali	20.916	73	51	14	7	147	66	6	20	8	10	118	265
Territorio rurale:													
Scuola Mattoni Mussolini	3.296	2	1	1	2	6	—	1	1	—	2	6	12
» Cena	1.104	2	4	—		6	7	—	2	2	4	15	21
Totali	4.702	4	5	1	2	12	7	1	3	2	6	21	33
Totali generali	53.523	176	174	115	90	567	113	31	73	69	85	409	975

Numero delle opere richieste in lettura nel corso del mese

DENOMINAZIONE	Classici Italiani	Coltura facoltà	Coltura corporativa	Coltura militare e Storia della Grande Guerra	Storia e Biografie	Religione	Geografia Viaggi Usi e costumi	Scienze Arti e mestieri Economia domestica	Opere di consultazione	Letteratura amena per ragazzi	Letteratura amena per adulti	Attività sportive	TOTALE
Centro e mediocentro urbano:													
Biblioteca Centrale	226	60	12	190	293	95	205	214	11	1.017	1.368	51	6.772
Scuola D'Azeglio	8	7	—	5	6	2	7	12	—	101	765	1	1.219
» Gozzi (Giulio Bonzantino)	2	5	—	9	4	2	11	17	—	219	453	2	734
Totali	236	72	12	204	303	101	223	243	11	1.337	2.586	54	8.745
Sobborghi:													
Scuola Raynieri	74	65	8	29	214	19	119	92	3	511	684	9	2.047
» Muratori	33	27	—	29	38	23	26	43	7	598	684	5	1.595
» Manzoni	10	17	9	13	29	8	20	17	2	354	1.017	10	1.574
» Casati	15	16	—	25	44	10	34	11	—	468	899	11	1.496
» Coppino	61	19	9	30	83	24	163	73	3	388	1.383	26	2.299
» Santarosa	12	11	—	18	14	7	19	20	2	744	811	10	1.668
Totali	237	185	26	164	422	111	386	279	17	2.963	5.508	71	10.569
Periferia:													
Scuola Abba	23	154	32	30	26	23	63	22	15	193	212	29	826
» Pestalozzi	2	2	—	3	20	4	3	26	1	597	637	3	1.299
» Allievo	9	12	5	19	37	8	122	15	17	195	640	8	1.395
» B. V. di Campagna (Maria Pia Schiaparelli)	3	17	1	23	45	6	31	27	10	412	520	4	1.106
» Margherita di Savoia	7	1	—	8	19	2	7	7	—	518	378	3	950
» Mazzini	9	8	—	21	19	5	30	19	5	324	690	—	1.126
» Vittorio da Feltre	22	15	3	60	27	20	30	47	2	675	854	13	1.768
Totali	77	209	41	190	193	70	288	163	48	3.214	3.911	60	8.464
Territorio rurale:													
Scuola Mattoni Mussolini	7	18	9	21	15	11	24	32	—	349	367	15	862
» Cena	—	2	—	4	1	—	—	—	—	213	431	—	651
Totali	7	20	9	29	16	11	24	32	—	553	798	15	1.513
Totali generali	557	486	88	586	934	296	1.121	717	76	8.127	13.803	200	29.291

Tavola aggiunta

b) Biblioteche comunali - specchio riassuntivo

Mese di Maggio

BIBLIOTECHE	Numero delle Biblioteche	Numero dei volumi esistenti al primo del mese	Volumi entrati in biblioteca durante il mese per acquisti, doni o diritti di stampa	Volumi usciti perchè non più idonei all'uso, perchè dispersi ecc.	Numero volumi esistenti alla fine del mese	Numero dei lettori: nella biblioteca	Numero dei lettori: fuori biblioteca	Numero dei volumi dati in lettura: nella biblioteca	Numero dei volumi dati in lettura: fuori biblioteca
Centro	1	180.335	252	—	180.587	6.216	1.343	11.559	1.593
Museo Civico e Soc. Archeologica e Belle Arti	1	2.913	—	—	2.913	1	—	2	—
Giardino di lettura a Genova (1)	1	2.837	101	—	2.938	413	1	1.386	—
Popolari circolanti	18	53.350	173	—	53.523	—	9.888	—	29.291
Totali	21	239.435	526	—	239.961	6.650	11.233	12.947	30.884

(1) Il Giardino di lettura Genova è aperto solamente nel periodo estivo.

III. Sanità — 15. - POLIZIA VETERINARIA

b) Sardigna

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna:	
Equini	7
Bovini	6
Ovini	16
Suini	3
Cani e gatti	419
Pollame	—
Scimmie	—
Totale	451
Ispezioni alla Sardigna ed autopsie eseguite	11

d) Esami carni e derrate alimentari di origine animale

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci sui mercati, o portati in ufficio	1.675
di cui: Riscontrati normali	1.650
di cui: Sequestrati (*)	25

(*) *Provvedimenti adottati*: distruzione.

Tavola 85

IV. Assistenza - 1. - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

Mese di Maggio

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese M.	F.	Tot.	Entrati nel mese: Dall'esterno M.	F.	Trasferiti da altro osped. M.	F.	Totale M.	F.	Usciti nel mese: Per guarigione M.	F.	Trasferiti ad altro osped. M.	F.	Per morte M.	F.	Totale M.	F.	Presenti alla fine del mese M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore San Giovanni (Molinette)	526	528	1.054	837	700	2	—	837	700	708	673	56	39	60	43	824	760	539	518	[illegible]
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	169	141	310	145	177	16	10	161	187	176	171	1	—	14	11	191	182	139	146	[illegible]
» Maggiore San Giovanni (San Vito)	102	58	160	137	61	38	28	175	89	180	76	2	—	—	3	182	79	95	68	[illegible]
» Mauriziano Umberto I	142	150	292	204	207	—	—	204	207	196	193	—	—	19	9	215	202	131	155	[illegible]
» Maria Vittoria	62	265	327	125	525	—	—	125	525	131	509	—	—	8	14	139	523	48	267	[illegible]
» Infantile Regina Margherita	32	32	64	74	69	—	—	74	69	59	56	—	1	5	8	64	65	42	36	[illegible]
» Nuovo Martini (*)	63	23	86	61	30	—	—	61	30	55	25	—	1	8	2	63	28	61	25	[illegible]
Astanteria Martini (*)	47	48	95	68	50	—	—	68	50	62	43	—	—	8	5	70	48	45	50	[illegible]
Ospedale Cottolengo	555	471	1.026	34	57	—	—	34	57	38	39	—	—	8	19	46	58	543	470	[illegible]
» Santa Filomena	—	31	31	—	22	—	—	—	22	—	21	—	1	—	—	—	22	—	31	[illegible]
» San Salvario	41	[illegible]	141	1	6	—	—	1	6	—	—	—	—	—	4	—	4	41	100	[illegible]
» Evangelico	11	14	25	15	15	—	—	15	15	16	18	—	—	—	—	16	18	10	11	[illegible]
Istituto Omeopatico Italiano	6	9	15	3	6	—	—	3	6	4	7	—	—	—	—	4	7	5	8	[illegible]
Ospedale oftalmico	22	25	47	34	34	2	—	36	34	40	39	1	—	—	—	41	39	17	21	[illegible]
» San Lazzaro	20	50	70	33	53	—	—	33	53	35	41	—	—	—	—	35	41	18	62	[illegible]
Sanatorio San Luigi	445	461	906	77	46	—	—	77	46	52	32	—	—	28	16	80	48	442	459	[illegible]
Ospizio Israelitico	14	31	45	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	13	31	[illegible]
Ospedalino Koelliker	36	27	63	12	9	—	—	12	9	15	7	1	—	2	—	17	7	33	29	[illegible]
Ospedale Amedeo di Savoia	103	71	174	93	92	10	7	103	99	105	90	8	7	8	6	121	103	85	67	[illegible]
Sanatorio Bruzzo di Vische	70	35	105	13	1	—	—	13	1	6	—	—	—	4	3	10	3	73	33	[illegible]
R. Opera Maternità	—	167	167	—	491	—	1	—	492	—	470	—	—	—	1	—	471	—	188	[illegible]
RR. Ospedali Psichiatrici	2.376	2.288	4.664	48	45	2	—	50	45	28	24	3	1	11	7	42	32	2.384	2.301	[illegible]
Ospedale Gradenigo	13	32	45	51	60	—	—	51	60	54	59	—	—	1	—	55	59	9	36	[illegible]
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	34	33	67	13	15	1	—	14	15	12	13	1	—	2	—	15	13	33	30	[illegible]
Ospedale Militare	456	—	456	679	—	27	—	706	—	682	—	3	—	8	—	693	—	469	—	[illegible]
Totale	5.349	5.092	10.441	2.754	2.651	98	46	2.852	2.697	2.654	2.617	76	50	191	151	2.921	2.820	5.277	5.169	[illegible]

(*) Dati non definitivi, essendo in corso accertamenti.

Tavola 89

3. - STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

Mese di Maggio

DENOMINAZIONE		Nell'interno: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni in aumento: Nuovi ammessi b)	Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Affidati all'esterno d)	Riconosc. e ritirati dai genitori e)	Morti f)	Restano alla fine del mese (a+b+c) - (d+e+f)	Nell'esterno: Esistenti al 1° del mese a)	In aumento: Nuovi affidati b)	In diminuzione: Riportati o richiamati c)	Riconosc. e ritirati dai genitori d)	Morti e)	Restano alla fine del mese (a+b) - (c+d+e)
Illegittimi	Lattanti (*)	14	34	1	32	—	5	11	2	—	—	—	—	2
	Divezzi (*)	109	2	11	16	3	—	101	209	3	—	—	—	211
Legittimi	Lattanti (*)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Divezzi (*)	1	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1
Totali		124	36	12	48	3	5	116	212	1	—	—	—	216

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. 1 fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi. — Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi. — Compirono i 14 anni N. —.
Personale: Medici N. 3; Suore N. 8; Madri balie N. —; Balie N. —;
Personale di servizio: Maschi N. 2; Femmine N. 24. — (*) di età inferiore ad 1 anno. (*) di età superiore ad 1 anno.

Tavola 90

6. - CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA « ARNALDO MUSSOLINI »

Mese di Maggio

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Riparto A: L. 1,60 per notte (*)	6.993 (**)	7.217,60
2. Riparto B: L. 0,60 per notte	3.006	1.803,60
3. Riparto C: gratuito	7.035	—
Totale	17.036	9.021,20

Minestre distribuite ai pernottanti (***) . . . N. 12.340
Razioni pane di 200 grammi ciascuna, distribuite ai pernottanti . . . N. 12.340

(*) Sono esclusi dal pagamento i bambini che dormono con i genitori e i profughi di Spagna.
(**) Compresi 2.307 bambini e 2.177 profughi di Spagna.
(***) Confezionate dal Comune, con viveri forniti da esso.

Tavola 91

7. - RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

Mese di Maggio

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	2.480
2. Indigenti e accattoni	5.432
Totale	7.912
Provvedimenti	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	11
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	—
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	1
Da riportare	13
Riporto	13
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	2
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	—
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	—
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale Maggiore San Giov. Battista	15
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	1
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	3
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	1
Da riportare	37
Riporto	[illegible]
14. Inviati all'Ospedale Martini	—
15. Inviati ai RR. Ospedali Psichiatrici	—
16. Inviati al R. Ospizio di Carità	—
17. Inviati al R. Ricovero di Mendicità	—
Totale	[illegible]

Minestre confezionate dal Comune distribuite ai ricoverati . . . 11.[illegible]
Razioni pane di 200 grammi ciascuna fornite dal Comune e distribuite ai ricoverati . . . 11.[illegible]

4. - ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

N.	ISTITUTI: DENOMINAZIONE	FINALITÀ	Presenti al 1° del mese M.	F.	Tot.	Entrati nel mese M.	F.	Tot.	Usciti M.	F.	Tot.	Morti M.	F.	Tot.	Presenti alla fine del mese M.	F.	Tot.
1	Casa Benefica dei giovani derelitti	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale	125	—	125	1	—	1	2	—	2	—	—	—	124	—	124
2	Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini	167	—	167	—	—	—	5	—	5	—	—	—	162	—	162
3	Istit. Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	118	—	118	—	—	—	1	—	1	—	—	—	117	—	117
4	Istituto Lorenzo Prinotti	Ricovera, istruisce, educa i sordomuti di ogni provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	43	61	104	2	1	3	—	—	—	—	—	—	45	62	107
5	Istituto Sordomuti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordomuti.	42	35	77	—	—	—	—	—	—	—	—	—	42	35	77
6	Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	169	169	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	167	167
7	Istit. Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e procaccia ai fanc. Valdesi, preferibil. orfani, il vantaggio di un'onorata profess. e di una educaz. morale e religiosa.	12		12	1	—	1	—				—	—	13	—	13
8	Istituto Buon Pastore	Accoglie le ragazze corrigende, fatte ricov. per provv. d'autorità.	—	260	260	—	2	2	—	7	7	—	—	—	—	255	255
9	Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	202	202	—	1	1	—	4	4	—	—	—	—	199	199
10	Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento al lavoro di quei fanciulli tardivi o deficenti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	33	7	40	1	—	1		2	2	—	—	—	34	5	39
11	Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordomuti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	865	2.057	2.922	1	35	36	1	12	13	1	7	8	866	2.073	2.939
12	R. Ospizio Generale di Carità	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino. Comprese N. 41 giovani orfane tenute dall'Ospizio, in conformità del lascito Bogetto.	1.076	924	2.000	18	12	30	3	5	8	14	15	29	1.077	916	1.993
13	R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia, appartenenti per nascita e decennale domicilio alla Città di Torino.	413	483	896	13	9	22	4	1	5	5	7	12	417	484	901
14	R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	99	—	99	1	—	1	1	—	1	—	—	—			99
15	Orfanotrofio femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino, di età dagli 8 ai 12 anni.	—	49	49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	49
16	Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	123	123	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	123	123
17	Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, uscenti dagli ospedali o dalle case loro, bisognosi di cure complementari.	—	129	129	—	63	63	—	62	62	—	—	—	—	130	130
18	Opera Pia Viretti	Ricovera ed educa cristianamente povere fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	43	43	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	42	42
19	Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	17	15	32	—	—	—	—	1	1	—	—	—	17	14	31
20	Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	6	5	11	110	5	115	112	4	116	—	—	—	4	6	10
21	Casa del Sole a Pozzo Strada	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, figli di mutilati o di ex combattenti, per neutralizzare la predisposizione alla tubercolosi.	31	30	61	—	—	—	—	—	—	—	—	—	31	30	61
22	Istituto "Pro Infantia Derelicta"	Dà ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	28	34	62	9	18	27	10	15	25	—	—	—	27	37	64
23	Piccola Casa di Carità (Madonna di Campagna)	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	8	36	44	—	2	2	1	1	2	1	—	1	6	37	43
24	Soc. Torin. "Pro Pueritia"	Ricovera bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti	37	23	60	3	2	5	—	1	1	—	—	—	40	24	64
25	Soc. Reale Corrett. Minor.	Istituto per i minorenni discoli dell'antico Regno Sardo.	88	—	88	—	—	—	2	—	2	—	—	—	86	—	86
26	Comit. di difesa dei fanciulli	Accoglie, per ordine delle Autorità Giudiziarie, i fanciulli d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine e che siano traviati od abbandonati.	53	29	82	7	6	13	4	—	4	—	—	—	56	35	91
27	Crociata contro la tubercol.	Accoglie i figli sani di genit. tubercol. per toglierli dall'ambiente infetto.	104	92	196	2	4	6	1	—	1	—	—	—	105	96	201
28	Pozzo di Sichar	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalla famiglia, perchè non abbandonino la loro creatura e per riabilitarle. Nella maggior parte dei casi si trattengono i nati sino all'età di 4 anni.	10	28	38	—	5	5	—	8	8	—	—	—	10	25	35
29	Istituti "Charitas"	Ricovero provvisorio di fanciulli sani ma discoli, che si trovino pericolanti od in completo abbandono.	22	17	39	4	2	6	2	4	6	—	—	—	24	15	39
30	Istituto delle Piccole Suore dei Poveri	Ricovera vecchi abbandonati d'ambo i sessi.	142	129	271	1	5	6	—	1	1	1	1	2	142	132	274
31	Istituto SS. Natale	Ricovera orfane povere.	—	103	103	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	103	103
32	Istituto Povere Cieche	Assistenza fisica e morale di cieche povere.	—	41	41	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41	41
33	Istit. Natività di Maria SS.	Ricovera bambine orfane, comunque prive di assistenza.	—	70	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	70	70
34	Istituto regionale per Ciechi	Istruz. elementare e di avviamento al lavoro e ricovero.	46	58	104	—	—	—	—	—	—	—	1	1	46	57	103
35	Orfanotrofio D. Savio	Ricovera maschi orfani o abbandonati dai 5 agli 11 anni.	143	—	143	17	—	17	—	—	—	—	—	—	160	—	160
36	Pia Casa delle Orfane	Ricovera bambine orfane o abbandonate	—	22	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22	22
		Totale	3.728	5.274	9.002	193	192	385	149	151	300	22	31	53	3.750	5.284	9.034

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

1. - MERCATO FINANZIARIO

a) Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa

	Febbraio 1938	Marzo 1938	Aprile 1938	Maggio 1938
TITOLI				
Titoli di Stato				
Rendita 3,50 % netto (1906)	73,40	74,50	74,10	74,50
Rendita 3,50 % netto (1902)	70,60	71,	71,	70,75
Rendita 3 % lordo	52,25	52,75	51,40	51,
Rendita 5 % netto (1935)	93,60	93,30	91,	91,10
Debiti redimibili				
Prestito redimibile 3,50	70,40	70,40	70,30	0,60
Obbligazioni Venezia 3 %	88,50 +	89,	89,30	89,50 +
Buoni Tesoro nov. 5 % » Pelo	102,20	102,30	103,	101,40
» » » 4 » » 1941	103,20 +	103,	103, —	102,50
» » » 4 » » 1943 II	92,60	92,70	92,50	91,80 +
» » » 4 » » XII	91,50 +	92,	92,20 +	91,50 +
» » » 5 % 1944	96,70 +	96,50	95,60 +	95,10 +
Prestito Nazionale 4 % (1951)	97,30 +	97,50	97,50	97,25
Prestito Nazionale 5 % (1919)	98, +	98,	98,	98, —
Obbligazioni ferroviarie 3 %	292 t.q	290 t.q	297 t.q	297 t.q
Obbligazioni ferroviarie romane 3 %	395 t.q	395 t.q	395 t.q	395 t.q
Obblig. strade ferroviarie Torino 5 %	115 t.q	130 t.q	134 t.q	130 t.q
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	364 t.q	360 t.q	356 t.q	355 t.q
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	110 t.q	110 t.q	110 t.q	110 t.q
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	370 t.q	370 t.q	365 t.q	370 t.q
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	107 t.q	107 t.q	107 t.q	107 t.q
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	15 t.q	315 ex	315 t.q	316 t.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	364 t.q.	365 t.q	365 t.q	365 t.q.
Obblig. ferrov. lucrinesi 3 %	100 t.q	100 t.q	100 t.q	105 t.q
Obblig. Lavori Tevere 5 %	131 t.q	131 t.q	131 t.q	135 t.q
Obblig. Lavori Roma 5 %	167 t.q	167 t.q	167 t.q	167 t.q
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	145 t.q	145 t.q	140 t.q	140 t.q
Azioni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra 1 %	26 t.q	260 t.q	260 t.q	260 t.q
Azioni com. ferrov. Bra-Cortalupo-Montara	210 t.q	210 t.q	210 t.q	210 t.q
Obbligazioni 3 % (1906)	108 +	108	105 +	108 +
Obbligazioni 3 % (1910)	374 +	374	370 +	360 +
Obbligazioni 4 % (1924)	482 +	480	481 +	481 +
Titoli garantiti dallo Stato				
Obblig. ferrov. sarde (1879-1882) 3 %	290 t.q	290 t.q	285 t.q	290 t.q
Prestito unificato Napoli 5 %	70 t.q	70 t.q	70 t.q	70 t.q
Cart. Cred. fond. Banca di Napoli 4 %	414 +	—	—	—
Cartelle oper. 4 % (Roma)	400 +	401	400 +	395 +
Obblig. Soc. Nazion. Cogne 6 %	512 +	514	511 +	511 +
Obblig. I. R. I. - SIET 4 %	620 t.q	612 t.q	592 t.q	592 t.q
Obblig. I. R. I. - MARE 4 %	482 t.q	474 t.q	464 t.q	472 t.q
Obblig. I. R. I. - Terni 4 %	484	484	—	476 t.q
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	173 +	172	169 t.q	171 +
Obblig. Cred. Città di Torino 4 %	455 +	454	454 +	451 +
Obblig. Istit. Ricost. Ind. 4 %	464 +	462	456 +	455 +
Elettricar. FF. SS. 4 %	470 +	464	464 +	464 +
Titoli di Stati esteri				
Prestito austriaco 4 %	481 t.q	417 t.q	410 t.q	411 t.q
Prestito polacco 7 %	511 t.q	508 t.q	515 t.q	502 t.q
Prestito ungherese 7 %	320 t.q	318 t.q	310 t.q	292 t.q
Prestito germanico 7 %	336 t.q	315 t.q	321 t.q	316 t.q
OBBLIGAZIONI				
Fondiarie				
Istituto S. Paolo 5 %	468 +	468 +	468 +	468 +
Istituto S. Paolo 4 % (1)	237 +	237 +	237 +	237 +
Istituto S. Paolo 3 %	495 +	495 +	495 +	495 +
Istituto S. Paolo 3 %	408 +	400 +	410 +	410 +
Banca d'Italia 3 %	463 +	463 +	463 +	463 +
Ist. Ital. Cred. Fond. 4 % (1)	420 +	420 +	420 +	420 +
Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	411 +	410 +	410 +	400 +
Istit. Ital. Credito Fond. 3 %	410 +	409 +	409 +	406 +
Monte Paschi (Siena) 5 %	460 +	456 +	456 +	454 +
Monte Paschi (Siena) 4 % (1)	429 +	425 +	425 +	426 +
Monte Paschi (Siena) 4 %	420 +	420 +	420 +	418 +
Monte Paschi (Siena) 3 %	411 +	411 +	411 +	411 +
Istituto Credito Fond. Veneto 4 % (1)	435 +	434 +	434 +	432 +
» » » » 4 %	416 +	416 +	416 +	414 +
Istit. Cred. Impr. pubbl. utilità (Roma) 6 %	499 +	495 +	497 +	495 +
Istituto Nazion. Cred. Edil. 6 %	496 +	499 +	499 +	500 +
Credito Fondiario Sardo 4 % (1)	425 +	426 +	426 +	424 +
Credito Fondiario Sardo 4 %	432 +	425 +	425 +	420 +
Cass. Naz. Credito Agrario mig. 4 % (1)	418 +	418 +	418 +	418 +
» » » » » 4 %	410 +	410 +	410 +	410 +
Comunali				
Città di Torino 5 % (1935)	147	150	151	
Città di Torino 5 % (1916)	136	140	133	
Città di Torino 4 % (1911)	390	385	375	
Città di Torino 5 % (1917)	115	115	112	
Diverse				
Prestito tedesco (Young) 5 %	52 t.q	52 t.q	52 t.q	52 t.q
Ferrovie Mantova-Modena 5 %	302 t.q	302 t.q	298 t.q	298 t.q
Ferrovie Mediterranee 6 %	446	446	501 +	
Ferrovie Meridionali 3 %	514 t.q	521 t.q	516 t.q	516 t.q
Ferrovie Secondarie Sarde 4 %	428 t.q	428 t.q	426 t.q	426 t.q
Ferrovie Sarde A 3 %	300 t.q	300 t.q	300 t.q	300 t.q
Ferrovie Sarde B 4 %	300 t.q	300 t.q	300 t.q	300 t.q
Credito Navale 6 %	506	506	506	506
Edison Gen. Ital. Elettr. 6 % (1931)	501 +	501 +	501 +	501 +
SIPIEL - Telef. Ter. Piem. Lomb. 6 %	500 +	500 +	502 +	502 +
Meridionale Elettricità 6 %	501 +	499	498 +	498 +
» » » » »	250 +	119 +	116	116
Litoranea Elettr. Roma 6 %	174	174	174	174
AZIONI				
Finanziarie				
Lloyd Sabaudo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Trasporti e navigazione				
Ferrovie Mediterranee	565	546	545 ex	
Ferrovie Meridionali	816	794	780	
Ferrovie Secondarie Sardegna	290	280	274 ex	
Ferrovie Mantova-Modena	190	185	185	
Ferrovie Biella	190	190	190	
Torinese Tramways e Ferr. economiche	142	145	[illegible]	
Ferrovie Torino Nord	157	151	152 ex	
VENETA - Costr. Eserc. Ferrovie	365	358	356	
Navigazione Alta Italia	317	310	250 ex	
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	53	51	50	
Gas ed elettricità				
Italiana per il Gas	16,30	13,50 opt.	14,10	
SIP	76	65	55 op. ex	
Terni	309	290	216 »	
Valdarno	210	182 opt. ex	173	
Meridionale Elettricità	285 opt.	271	263	
Piemonte Centrale di Elettricità	96	92	78 op. ex	
SESI	93	88	78 ex	
Edison	360	350	324 op. ex	
UNES	11,30	11,10	10 ex	
S. T. E. L. - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	670	658	591 ex	
Dinamo	240	320	340 ex	
Officine Elettriche Genovesi	285	278	270	
Tirso	150	137	101 ex	
Elettr. Lombarda (Vizzola)	560	512	473 op. ex	
Marelli E. e C.	122	118	102 ex	
Meccaniche e metallurgiche				
Officine di Savigliano	[illegible]	945	845 ex	
Nebiolo e C.	239	210 ex	208	
Tedeschi V. e C.	155	148	95 op. ex	
Fornara G. e I.	125	125	115 ex	
Officine Moncenisio (Bardonecchia)	226	245	230 ex	
Ilva	246	230	205 ex	
Ansaldo	53	48	40 op.	
Breda	294	290	226 op. ex	
Officine Meccaniche Italiane (Reggiane)	94	89	74 ex	
Dalmine	221	217	133 op. ex	

(1) con garanzia secondaria dello Stato

	Febbraio 1938	Marzo 1938	Aprile 1938	Maggio 1938
Immobiliarie				
Fi[illegible]	405	436 ex	435	412
Chimiche ed estrattive				
Pa[illegible]atti A.	235	217	200 op. ex	200
Gil[illegible]ini	107	107	108	102
Co[illegible]rie Italiane Riunite	213	226	222	214
Ta[illegible]che Riunite Industria Gomma	165	125	108 op. ex	109
Sc[illegible]arelli	138	128	105 ex	101
Mi[illegible] Lanza	139	191	176 ex	172
AN[illegible]	104	102	91 ex	91
Pe[illegible] (Italiana)	1.590	1.571	1.060 op. ex	1.105
Di[illegible]mite Nobel	236 ex 8.875	221	195	166 opt.
Mi[illegible] di Montepona	500	45[illegible] ex 18	408	326 opt.
Tal[illegible] e Grafite Val Chisone	509	500	490	472
Mo[illegible] Amiata	117			
Mo[illegible] Amiata (raggruppati)		724	652 ex	666
Mo[illegible]catini	141	136	137 op. ex	139
Alimentari				
Acque Potabili di Torino	371	361	359	371
Bo[illegible]ana Zuccheri	84 opt.	78	78	79
Fl[illegible]	61	60	58	58
Ve[illegible]-UNICA	[illegible]	86	82	82
Mo[illegible] Alta Italia	280	276	250 ex	258
Raffinazione Zuccheri	590	590	550 ex	580
Di[illegible]llerie	207	201	177 ex	179
Ba[illegible]ti e Milano	55	60 ex	55	55

	Febbraio 1938	Marzo 1938	Aprile 1938	Maggio 1938
Tessili e manifatturiere				
Lane Borgosesia	1.857	1.755 ex	1.700	1.700
Cotonificio Valli di Lanzo	77	76	65 ex	61
Snia Viscosa	596	582	498 ex	380 opt.
Cotoniere Meridionali	283	271	231 ex	227
Cascami	363	413	363 ex	341
Manifattura Pacchetti	240	235	212 ex	196 ex rep
Lanificio e Canapif. Naz.	554	194	504	187
Manif. Tosi	67	61 ex	57	56
Immobiliari				
Beni Stabili	216	212	200 ex	200
Immobiliare Comm. e Industriale	140	140	140	135 ex
Diverse				
Cartiera Italiana	157	148	132 ex	130
Cartiere Burgo	338	292 ex	278 op.	278
Cartiere meridionali	75	80	80	76 ex 3.60
Fornaci Riunite	179	165	160	158
Assicurazioni Generali	4.410	4.410	4.150	3.850 ex
Aedes	108	107	88 ex	92
Grandi Alberghi	96	96	75 op. ex	72
Italcementi	248	230	215 ex	208
Tensi	13	13	13	11

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

Tavola 107

2. - FALLIMENTI (1)

MESE	1935	1936		1937		1938	
	Fallimenti ordinari	Fallimenti ordinari	Piccoli fallimenti	Fallimenti ordinari	Piccoli fallimenti	Fallimenti ordinari	Piccoli fallimenti
Gennaio	31			17	18	18	19
Febbraio	37			20	26	20	12
Marzo	31			20	26	11	11
Aprile	46			14	24	12	10
Maggio	48			13	17	13	14
Giugno	24			21	13		
Luglio	48			14	26		
Agosto	30			12	7		
Settembre	31			10	13		
Ottobre		19	15	17	14		
Novembre		23	19	13	11		
Dicembre		12	20	12	16		
TOTALI	309	54	54	183	211	74	66

Tavola 108

3. - PROTESTI CAMBIARI (1)

MESE	1935	1936	1937	1938
Gennaio	2.811		1.566	1.506
Febbraio	2.265		1.296	1.324
Marzo	2.437		1.428	1.639
Aprile	2.530		1.235	1.676
Maggio	2.785		1.256	1.828
Giugno	2.532		1.193	
Luglio	2.839		1.322	
Agosto	2.342		1.249	
Settembre	2.420		1.154	
Ottobre		1.581	1.348	
Novembre		1.386	1.399	
Dicembre		1.459	1.476	
TOTALI	22.981	4.426	15.912	7.973

(1) I dati si riferiscono alla circoscrizione del R. Tribunale di Torino

I. - MERCATO FINANZIARIO

b) Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1)

TITOLI	Valore nominale	Febbraio 1938		Marzo 1938		Aprile 1938	
		Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 28	Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 31	Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 30
TITOLI							
Titoli di Stato							
Rendita 3,50 % netto (1906)	100	73,10	73,90	74,55	74,50	74,30	74,10
Rendita 5 % netto (1935-XIII)	100	94,75	94,75	94,70	94,70	94,15	94,10
Debiti redimibili							
Prestito redimibile 3,50 % netto (1934-XII)	100	70,10	70,50	70,10	70,05	70,25	70,40
Prestito redimibile 5 % netto (1935-XIV)	100	93,50	94	93,90	93,70	93,975	93,80
Buoni del Tesoro novennali 5 % 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 Serie (*)	100	102,60	102,10	102,60	102,65	102,10	102
Buoni del Tesoro novennali 5 % 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 Serie (*)	100	101,75	102,775	103	103,25	101,95	102
Buoni del Tesoro novennali 5 % Serie A-B-C-D-E-F-G (*)	100	91	92,40	92,50	92,70	92,30	92,20
Buoni del Tesoro novennali 5 % Serie H-I-L (*)	100	92,125	91,55	91,70	92,15	92,25	92
Buoni del Tesoro novennali 5 % Serie speciale (*)	100	98,75	98,55	98,90	98,70	98,60	98
Obbligazioni Strade Ferrate Romane (delle comuni) 5 %	500	395	395	395	395	395	395
Obbligazioni delle Strade Ferrate del Tirreno 5 %	500	115	150	153	156	150	154
Obbligazioni Ferrovie Vittorio Emanuele 3 %	500	367	364	360	358	350	362
Obbligazioni Ferrovie Unite 3 %	500	110	110	110	110	110	110
Obbligazioni Ferrovie Torino-Savona-Aosta 3 %	500	370	370	370	370	370	370
Obbligazioni Ferrovie Udine-Pontebba 3 %	500	103	107	107	107	107	107
Obbligazioni Ferrovie Calabro-Lucane Messapiche 3 %	500	384	384	384	385	385	385
Obbligazioni Ferrovie Livorno 3 %	500	404	406	406	406	400	400
Obbligazioni 3,5 % netto 1° (1908) (*)	500	408	408	408	408	408	408
Obbligazioni 3,5 % netto (1910) (*)	500	375	374	374	374	372	370
Obbligazioni 4,75 % netto (1923) (*)	500	483	480	480	478	482	481
Titoli garantiti dallo Stato							
Oblig. Ferrovie Sarde (delle nuove) emiss. 1879-1882 3 %	500	290	290	290	290	285	290
Cartelle Credito Comun. e Prov. 4 % (*)	200	170	170	170	170	170	170
Obbligazioni I. R. I. a Gest. STET a 4 %	500	620	620	612	612	590	592
Obbligazioni I. R. I. a Gest. IRI-MARI a 4 %	500	482,50	482	474	473	466,50	462
Oblig. I. R. I. a Gest. IRI - FERRO a 4 %	500	485	484,50	481,25	480,25	474	464
Oblig. Cons. Cooperat. pubbl. 1928 (Città Torino) 4 % (*)	500	455,75	455	454,625	450	451,50	451,50
Oblig. a premio Ist. Ric. Ind. 4 % (*)	500	465	464	462	482	457	454
Oblig. a premio Elettricità IT. SS. 4 % (*)	500	472	467,50	467	466	464,50	460
OBBLIGAZIONI							
Fondiario							
Istituto S. Paolo 4 % (*) (*)	500	117	117,25	116,625	117,50	116,25	116
Istituto S. Paolo 3,75 % (*)	500	195	195	195	195	195	195
Istituto S. Paolo 3,5 % (*)	500	406,25	406,50	406	402,50	410,25	410
Banca d'Italia Roma 3,75 (*)	500	464	464	464	464	464	463
Comunali							
Città di Torino 5 % 1933 (*)	500	146,50	146	149	150	150	150
Città di Torino 5 % 1937 (*)	500						110
Diverse							
Ferrovie Mediterranee Milano 6 % (*)	500	506	504	500	500	502	502
Edison Gen. Il. Elett. Milano 1931 6 % (*)	500	505	505	505	504	504	504
Stipel Telef. Int. Prem. Lomb. Torino 6 % (*) (**)	500	503	502,875	501,50	502	502	502
AZIONI							
Finanziarie							
Lloyd Sabaudo Genova	5	3,875	3,90	3,90	3,60	3,90	3,50
Trasporti e Navigazione							
Ferrovie Mediterranee Milano	150	520	567	540	544	514	497,50
Ferrovie Meridionali Milano	500	834	810	812,50	784	775	805
Ferrovie Sardhia Biella	500	400	390	390	390	390	390
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	135	142	142	145	145	ex rimb. 15
Ferrovie Torino Nord	100	179,50	183,25	171	173	166	155
Navigazione Alta Italia Genova (ordin.)	200	317	321,50	317	312	271	265
Gas ed Elettricità							
Italiana per il Gas (ordin.)	10	16,75	16,85	14,35	14,60	13,50	13,725
SIP - Soc. Idroelettrica Piemonte	50	74,875	75,50	70	67,25	55,375	56,75
Terni - Ind. ed Elett. Roma	200	295,50	292,75	305,50	300	211	270,25
Piemonte Centrale di Elettricità	75	94,875	96,25	92	87,50	89,75	81,375
Edison Gen. Il. Elett. Milano (ordin.)	200	354,50	361	351,25	342	334	330,50
UNES - Unione Esercizi Elettrici Milano	10	11,20	11,00	11,20	11,10	10	10,05
STET - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	500	666	675	612,50	638	600	610
Meccaniche e Metallurgiche							
Officine di Savigliano	500	980	1.005	950	930	850	860
Nebiolo e C. Fonderie di caratteri	100	238,50	241,50	219	220	214	211,25
Tedeschi V. e C.	50	144,50	154,50	146	148,50	95	96
Stabilimenti G. Formaia e C.	75	—	—	—	—	—	—
Officine Moncenisio (già Bauchiero)	125	225	245	245	248	231,50	240
Acciaierie Metalliche SIAM	100	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche Pinerolo	25	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche							
FIAT	200	468,25	487,75	464,25	457,50	437,25	439,25
Chimiche ed estrattive							
Paramatti A., Fabbrica veratici	75	—	—	—	—	210	201
Gilardini Giovanni	75	109,50	104	111,50	109	108	109
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	75	244	240	230	227	222	227
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100	109	112	126	127	124	109
Schiapparelli, Stab. Chim. Farmaceutico	5	111	118	133	133	114	105
Mira Lanza Mira (ord. B)	100	190,50	195,50	191,25	191	176	178
Montepiom	250	500	515	485	422,50	417	398,375
Monte Amiata Roma raggruppate (ord. A)	100	—	—	725	712	695	672
Montecatini Milano	100	199,50	197,25	190,50	182,75	163	143,75
Alimentari							
Acque Potabili di Torino	500	372	377	365	362	364	365
Vini It. Florio, Whitaker, Woodhouse e C. (ord.)	70	61,50	61	60,50	58	58	58
VENCHI-UNICA, Prod. Dolc. Affini (ordin. A)	25	84,875	85,625	80,875	85,25	83	84
Tessili e Manifatturiere							
Manifattura Lane Borgosesia	600	1.850	1.890	1.861	1.710	1.700	1.700
Cotonificio Valli di Lanzo	25	76	77,50	71	71	65,50	64,75
SNIA-VISCOSA (ordin.)	250	581	600	585	567,75	526,50	514,50
Agrario ed Immobiliari							
Beni Stabili Roma	150	218	230,75	215	208	204	208
Diverse							
Cartiere Italiane	100	152,50	154	151	145	140	139
Cartiere Burgo, Divisione (ordin.)	225	330,50	342	326	295	280	285
Fornaci Riunite	60	181	176	170	165	162	161

(1) Il corso dei valori segnati con (*) si intende - interessi. I due (**) distinguono le obbligazioni ipotecarie. Tutti i prezzi relativi a Titoli e Obbligazioni sono relativi alle Azioni s'intendono a fine corrente e per la prima quindicina del mese e a fine precedente per la seconda. (2) Con garanzia sussidiaria dello Stato.

4 - SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO — Riscosse a Tariffa — Quantità	Riscosse a Tariffa — Importo	Riscosse in Abbonamento — Quant.	Riscosse in Abbonamento — Importo	TOTALE — Quantità	TOTALE — Importo
BEVANDE								
Vino	hl	50,—	71.066,31	3.653.267,—	—	—	71.066,31	3.653.267,—
Vino spumante in bottiglia	ciascuna	1,50	21,05	31,50	—	—	21,05	31,50
Sidro ed altre bevande ricavate dalla frutta fermentata	hl	30,—	—	—	—	—	—	—
Vino da mezzovino, posca, agresto	»	25,—	1,24	31,—	—	—	1,24	31,—
Birra	»	15,—	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135,—	—	—	—	—	—	—
Frutta fresca	ql	32,50	—	—	—	—	—	—
Alcool acquavite e in fusti (quantità eliata hl 112,59)	ettanidro	275,—	111,847	30.755,15	—	—	111,847	30.755,15
» liquori » in bottiglie (N. 18.616)	»	275,—	124,526	34.245,10	0,454	125,—	124,980	34.370,10
Liquori inferiori a 19°	hl	50,—	36,21	1.810,50	—	—	36,21	1.810,50
			Totale L.	3.753.311,55	L.	125,—	L.	3.753.436,55
CARNI								
Carni macellate fresche — Animali a pesante tiro — Vitelli	q	90,—	15.582,63	1.399.932,15	—	—	15.582,63	1.399.932,15
Altri bovini	»	63,—	915,85	57.698,35	—	—	915,85	57.698,35
Suini	»	90,—	2.011,29	181.015,90	—	—	2.011,29	181.015,90
Ovini: pecore, montoni, castrati e capre	»	48,—	195,68	9.392,65	—	—	195,68	9.392,65
Ovini: agnelli e capretti	»	72,—	477,86	34.406,20	—	—	477,86	34.406,20
Equini	»	22,50	587,91	13.229,15	—	—	587,91	13.229,15
Carni macellate fresche — di vitello	»	144,—	957,15	137.830,05	1,74	249,10	958,88	138.079,15
» » di bassa macelleria	»	72,—	184,26	13.266,55	—	—	184,26	13.266,55
d'altri bovini	»	126,—	474,77	47.091,20	—	—	474,77	47.091,20
» » di bassa macelleria	»	63,—	1,88	118,45	—	—	1,88	118,45
suina	»	135,—	114,95	15.518,70	—	—	114,95	15.518,70
» di bassa macelleria	»	67,50	89,75	6.058,55	—	—	89,75	6.058,55
ovina: di pecora, montone, castrato, capra	»	72,—	1,50	108,—	—	—	1,50	108,—
ovina: idem di bassa macelleria	»	36,—	—	—	—	—	—	—
ovina: d'agnello e capretto	»	108,—	60,31	6.513,65	—	—	60,31	6.513,65
ovina: idem di bassa macelleria	»	54,—	—	—	—	—	—	—
equina	»	45,—	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate dissossate di vitello	»	144,—	226,90	32.671,25	—	—	226,90	[illegible]
» di altri bovini	»	126,—	16,98	2.139,95	—	—	16,98	2.139,95
Carni congelate — di vitello	»	96,—	1.280,53	122.931,20	—	—	1.280,53	122.931,20
» » di 2ª qualità	»	48,—	32,15	1.543,35	—	—	32,15	1.543,35
d'altri bovini	»	84,—	—	—	—	—	—	—
» » di 2ª qualità	»	42,—	—	—	—	—	—	—
suine	»	90,—	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	45,—	—	—	—	—	—	—
ovine: di pecora, montone, castrato, capra	»	48,—	—	—	—	—	—	—
ovine: di agnello e capretto	»	72,—	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180,—	717,17	129.090,60	—	—	717,17	129.090,60
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	297,55	33.350,05	—	—	297,55	33.350,05
			Totale L.	2.237.691,95	L.	249,10	L.	2.237.941,05
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	ql	150,—	0,06	9,—	193,06	28.959,—	193,12	28.968,—
» 2ª »	»	75,—	0,66	49,50	507,45	38.058,75	508,11	38.108,25
Dolciumi 1ª qualità	»	150,—	17,35	2.602,50	796,06	119.409,—	813,41	122.011,50
» 2ª »	»	75,—	0,74	55,50	667,33	50.049,75	668,07	50.105,25
			Totale L.	2.716,50	L.	236.476,50	L.	239.193,—
COMBUSTIBILI								
Gas luce (consumi di Marzo 1938-XVI)	m³	0,05	4.203.714,—	210.187,20	—	—	4.203.714	201.187,20
Energia elettrica (consumi di Marzo 1938-XVI)	c.w.o.	0,045	36.925.233,—	1.661.645,50	193,166	8.706,80	37.118.717	1.670.342,30
			Totale L.	1.871.832,70	L.	8.706,80	L.	1.880.529,50
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Costruzioni di lusso	m²	3,—	210,—	630,—	—	—	210,—	630,—
» di tipo medio	»	2,—	118.894,—	237.788,—	—	—	118.894,—	237.788,—
» di tipo popolare ed economico	»	—	—	—	—	—	—	—
» assimilabili a quelle di abitazione	»	1,60	14.352,—	22.963,35	—	—	14.352,—	22.963,35
» sotterranee	»	—	—	—	—	—	—	—
Tettoie chiuse	m²	1,60	468,—	748,80	—	—	468,—	748,80
Tettoie aperte da un lato	»	1,30	2.307,—	2.999,10	—	—	2.307,—	2.999,10
Tettoie » da più di un lato	»	1,—	645,—	645,—	—	—	645,—	645,—
Tariffa B - Altre opere			—	54.089,10	—	—	—	54.089,10
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio			—	—	—	925,—	—	925,—
			Totale L.	319.863,35	L.	925,—	L.	320.788,35
GENERI DIVERSI								
Profumerie 1ª qualità	ql	200,—	0,35	70,—	57,45	11.490,—	57,80	11.560,—
» 2ª »	»	160,—	0,01	1,60	74,43	11.908,80	74,44	11.910,40
Saponi fini	»	80,—	3,01	240,80	147,87	11.829,60	150,88	12.070,40
Pellicce confezionate o non:								
a) di capra e agnello	kg	2,50	—	—	1.358,—	3.395,—	1.358,—	3.395,—
b) di coniglio, lepre, gatto	»	5,—	—	—	787,—	3.935,—	787,—	3.935,—
c) di altre qualità comuni	»	5,—	—	—	775,—	3.875,—	775,—	3.875,—
d) di astrakan	»	80,—	—	—	42,—	3.360,—	42,—	3.360,—
e) di castoro, chinchilla reale, ermellino, zibellino, kolinsky, lontra, sealskin, martora del Canada, pekan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone ed altre qualità fini	»	140,—	—	—	29,—	4.060,—	29,—	4.060,—
			Totale L.	312,40	L.	53.853,60	L.	54.165,80
			Totale Generale . . . L.	8.185.818,65	L.	300.335,80	L.	8.486.154,35

6. - IL COSTO DELLA VITA

a) Numeri indici del costo della vita (R. D. Legge 20 Febbraio 1927, n° 222) (*)

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928: Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928: Spesa media settimanale
1. Pane	Comune - forma media	kg	12,—	1,85	22,20
2. Farina gialla		»			
3. Riso	Maccheroni spaghetti	»	1,—	2,31	2,31
4. Pasta	Comune e Napoli	»	3,—	2,98	8,94
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	1,97	1,00
6. Carne bovina	Coscia 0,9 - spalla 1,0	»	2,500	12,22	30,55
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	18,15	9,07
8. Baccalà	(Merluzzo secco)	»	0,400	2,85	1,14
9. Olio d'oliva	Lino	»	0,150	16,67	2,50
10. Vino	Barbera e comune	l.	6,—	3,05	18,30
11. Patate		kg	3,—	1,08	3,24
12. Verdura	Comune di stagione	»	5,—	2,49	12,45
13. Frutta	» »	»	1,—	1,51	1,51
14. Pesce fresco		»			
15. Uova	Fresche	N.	10,—	0,18	1,80
16. Latte di vacca	Intero	l.	7,—	1,20	8,40
17. Zucchero	Semolato	kg	0,500	6,84	3,42
18. Caffè tostato	Media 3 qualità - Moka, Portorico, Santos, San Domingo, Guatemala	»	0,200	31,20	6,24
19. Burro	Naturale centrifugato	»	0,400	17,53	7,01
20. Lardo	Nostrano	»	0,300	7,50	2,25
				Spesa settimanale	152,79

Spesa per il vestiario

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928: Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928: Spesa annua
Tele	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 90)	m	51	1,—	201,—
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,70	1	166,80
	3. Tovaglioli (alt. cm. 150)	»	[illegible]	[illegible]	45,—
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matassa	kg	1,067	90,—	96,03
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70,—	38,50
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	m	4	72,—	288,—
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20
	9. Saglia nera per donna (alt. cm. 130)	»	4	36,50	146,—
Calzature comune	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	55,—	110,—
	11. Scarpette nere per donna	»	2	51,—	102,—
	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162,—
				Totale spesa annua	1.718,33
				Spesa settimanale	33,04

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina)

Mese base Giugno 1928	Spesa annua	2.458,56	Mese di Marzo 1930	Spesa annua	
	Spesa settimanale	47,28		Spesa settimanale	

Spesa per il riscaldamento e luce

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928: Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928: Spesa annua
Per cottura dei cibi	1. Gas	m³	365	0,70	255,50
Per illuminazione	2. Energia elettrica	kwh	104	1,22	126,88
Per riscaldamento	3. Carbone coke	q	8	25,51	205,84
				Totale spesa annua	588,22
				Spesa settimanale	11,31

Spese varie

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928: Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928: Spesa annua
	1. Tram	viaggi	1.400	0,375	525,50
	2. Giornali	N	365	0,25	91,25
	3-4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali			8,29	431,28
Spese scolastiche	5. Carta formato protocollo, in riga 3ª rigatura a quadrello	kg	10	4,50	45,—
	6. Pennini	dozzina	12	—	5,—
	7. Matite nere	N	4	0,70	2,70
	8. Inchiostro nero per scuola	l	2	2,60	5,20
	9. Libri				58,—
Terraglie e bicchieri	10. Bicchieri di vetro comune	N	20	0,90	18,—
	11. Piatti di maiolica comune	»	20	2,—	40,—
	12. Viette metalliche a domicilio	»	10	15,—	150,—
Spese sanitarie	13. Olio di ricino	kg	0,200	20,—	4,—
	14. Olio di fegato di merluzzo puro	»	1	18,—	18,—
	15. Cremore di tartaro	»	1	25,—	25,—
	16. Cotone idrofilo	»	0,500	15,—	7,50
	17. Tintura di iodio	»	0,100	100,—	10,—
	18. Farina di lino	»	2	7,—	14,—
				Totale spesa annua	1.472,43
				Spesa settimanale	28,32

(*) In seguito a revisioni autorizzate dall'Istituto Centrale di Statistica del Regno l'indice base del Giugno 1928 ed i successivi sono stati modificati, come risulta da Marzo 1930 - XVI e seguenti.

Mese di Maggio 1938

Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale
1,050	20,220
2,010	2,031
2,715	8,221
2,950	1,469
16,000	42,000
12,900	6,475
1,600	1,156
2,900	2,947
2,900	13,613
0,420	1,281
2,233	11,167
2,466	2,457
—	—
0,079	1,079
1,200	8,400
6,000	5,280
—	—
35,064	7,013
11,000	5,001
10,264	3,000
—	—
	147,058

Mese di Maggio 1938

Prezzo medio unitario	Spesa annua
1,13	225,93
7,50	312,75
9,—	45,—
132,—	149,84
18,—	26,40
105,—	420,—
71,67	286,68
61,52	246,08
19,75	199,—
73,—	146,—
51,—	102,—
48,—	192,—
	2.332,68
	45,65
	2.204,16
	42,39

Mese di Maggio 1938

Prezzo medio unitario	Spesa annua
0,775	292,875
1,744	181,376
37,800	302,400
	766,651
	14,74

Mese di Maggio 1938

Prezzo medio unitario	Spesa annua
0,375	547,50
0,80	109,50
10,29	535,08
6,50	65,—
0,75	9,—
0,50	2,—
2,—	4,—
—	80,—
0,91	18,60
1,33	26,60
11,50	115,—
19,—	3,80
17,—	17,—
15,—	15,—
25,—	12,50
135,—	13,50
6,—	12,—
	1.586,08
	30,50

dai dati pubblicati nel Bollettino

b) Riepilogo dei Capitoli di Spesa

Tavola 117 — Mese di Maggio

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1928 — Spesa media settimanale	Mese di Maggio 1938 — Spesa media settimanale	Numero indice dei capitoli di spesa (spesa settimanale giugno 1928 = 100)	Rapporto percentuale della spesa settimanale dei singoli capitoli (spesa settimanale totale = 100)
Spesa per l'alimentazione	152,79	147,06	96,25	52,57
Spesa per il vestiario	33,01	45,05	136,35	16,11
Spesa per l'affitto dell'abitazione	47,28	42,39	89,66	15,15
Spesa per riscaldamento e luce	11,31	14,74	130,33	5,27
Spese varie	28,32	30,50	107,70	10,90
TOTALE L.	272,71	279,74	102,57	100,—
Numero indice	100,—	102,57		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo, che ha per base il mese di Giugno 1928, segna per il mese di Maggio 1938 punti 102,57, presentando un aumento in confronto col mese precedente, di punti 0,93.

SPESA ALIMENTAZIONE. — L'indice delle spese di alimentazione presenta un aumento di punti 0,29 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — L'indice per le spese di vestiario presenta un aumento di punti 0,08 rispetto al mese precedente.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di affitto presenta un aumento di punti 0,11 rispetto al mese precedente.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — L'indice per le spese di riscaldamento e luce rimane invariato.

SPESE VARIE. — L'indice per le spese varie presenta un aumento di punti 0,11 rispetto al mese precedente.

c) Numeri indici del costo della vita in Torino

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1928 = 100)

Tavola 118

MESI	Alimentazione — Spesa effettiva	Alimentazione — Numeri indici	Vestiario — Spesa effettiva	Vestiario — Numeri indici	Abitazione — Spesa effettiva	Abitazione — Numeri indici	Riscald. e luce — Spesa effettiva	Riscald. e luce — Numeri indici	Varie — Spesa effettiva	Varie — Numeri indici	Bilancio completo — Spesa compless.	Bilancio completo — Numero indice compless.
1937												
Maggio	125,67	82,25	33,62	101,80	42,30	89,47	13,37	118,21	29,51	104,20	244,47	89,63
Giugno	129,42	84,70	35,52	107,51	42,31	89,49	13,37	118,21	29,81	105,26	250,43	91,82
Luglio	136,41	88,21	37,34	113,01	42,17	89,19	13,37	118,21	30,30	106,99	259,49	95,14
Agosto	140,49	91,95	37,34	113,01	42,27	89,40	13,37	118,21	30,35	107,17	263,82	96,73
Settembre	142,75	93,43	37,34	113,01	42,27	89,40	13,37	118,21	30,35	107,17	266,08	97,56
Ottobre	145,69	95,35	41,21	124,73	42,31	89,49	13,37	118,21	30,35	107,17	272,[illegible]	[illegible]
Novembre	148,41	97,13	43,01	130,18	42,31	89,49	13,37	118,21	30,44	107,49	277,54	101,76
Dicembre	149,99	98,17	43,04	130,27	42,33	89,53	14,45	127,76	30,44	107,49	280,25	102,75
1938												
Gennaio	151,06	98,87	43,04	130,27	42,33	89,53	14,50	128,21	30,44	107,49	281,37	103,16
Febbraio	149,41	97,79	43,04	130,27	42,33	89,53	14,50	128,21	30,47	107,59	279,75	102,57
Marzo	147,51	96,56	43,04	130,27	42,18	89,21	14,71	130,33	30,47	107,59	277,97	101,92
Aprile	146,61	95,95	43,04	130,27	42,33	89,55	14,71	130,33	30,47	107,59	277,20	101,64
Maggio	147,06	96,25	45,05	136,35	42,39	89,66	14,71	130,33	30,50	107,70	279,74	102,57

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

b) Linee tranviarie urbane ed autobus (1)

Movimento annuale.

Tavola 132

MESE	Numero delle linee gestite — Tranvie — Num.	Tranvie — Km. (2)	Autobus — Num.	Autobus — Km. (esercizio)	Biglietti venduti — a tariffa normale — Tranvie	a tariffa normale — Autobus	a tariffa ridotta — Tranvie	Incassi — Tranvie	Incassi — Autobus	N. viaggiatori trasport. — Tranvie	N. viaggiatori trasport. — Autobus	Abbonamenti e concessioni speciali (3) — Tranvie — Num. degli abbon.	Incassi	Numero viaggiatori virtuali	Totale complessivo viaggiatori trasportati — Tranvie	Autobus
1937																
Maggio	30	244,235	2	4,920	8.761.873	37.753	245.384	5.529.873,55	26.311,50	16.632.077	76.545	859	111.475,05	4.682.706	21.314.783	76.545
Giugno	30	244,235	2	4,920	8.256.512	38.324	261.744	5.314.629,80	23.893,35	16.404.252	70.574	611	80.496,85	4.583.345	20.987.597	70.574
Luglio	30	244,235	2	4,920	7.793.506	36.940	228.473	5.186.177,15	27.317,90	16.859,190	86.884	2.816	301.366,40	4.540.045	21.399.235	86.884
Agosto	30	244,235	2	6,920	6.849.883	39.965	230.940	4.348.902,15	29.178,—	13.227.701	89.937	518	42.404,80	4.548.850	17.776.551	89.937
Settembre	30	244,235	2	4,920	7.897.874	35.220	212.213	5.149.474,35	26.821,75	15.951.048	72.499	722	48.875,20	4.436.183	20.387.231	72.499
Ottobre	30	244,235	2	4,920	8.922.828	39.844	221.262	5.741.313,70	28.053,15	17.463.547	76.255	2.814	209.979,30	4.684.819	22.148.366	76.255
Novembre	30	244,235	2	4,920	8.568.699	34.071	207.464	5.527.731,90	24.208,50	16.874.780	65.428	1.885	82.359,90	4.659.972	21.534.752	65.428
Dicembre	30	244,189	2	4,920	8.939.348	30.786	219.840	5.826.828,65	23.762,50	17.783.610	62.705	760	62.687,40	4.850.652	22.634.262	62.705
1938																
Gennaio	30	244,189	2	4,885	8.414.643	29.402	210.207	5.418.932,55	23.600,95	16.336.967	61.876	21.205	6.185.909,50	5.234.433	21.571.400	61.876
Febbraio	30	244,189	2	4,885	7.878.859	26.973	199.747	5.169.986,60	21.751,25	15.957.123	57.916	2.451	66.737,—	4.796.090	20.753.213	57.916
Marzo	30	244,189	2	4,885	8.709.993	37.788	221.379	5.676.225,60	28.422,40	17.469.285	79.137	767	59.150,15	5.319.778	22.789.063	79.137
Aprile	30	244,189	2	4,885	8.545.199	39.737	235.346	5.561.471,70	29.987,—	16.705.910	82.953	2.636	248.614,05	5.159.278	21.865.188	82.953
Maggio	30	244,189	2	6,885	9.046.789	39.741	239.008	5.688.081,20	30.402,60	17.046.785	82.706	942	67.931,10	5.350.037	22.390.742	82.706
TOTALI 1938	30	244,189	2	6,885	42.595.683	173.641	1.105.687	27.454.697,65	134.164,20	83.509.990	364.588	28.001	6.626.341,80	25.859.616	109.369.686	364.588

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi moltiplicate per due per i tratti a doppio binario e per uno per i tratti a binario semplice) depurata dalle duplicazioni derivanti dai tratti in comune fra due o più linee. (3) Per gli autobus non contano nè abbonamenti nè biglietti a tariffa ridotta

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

5. - STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	QUALITÀ CONSIDERATA	Unità di misura	31 Maggio 1937	30 Giugno 1937	31 Luglio 1937	31 Agosto 1937	30 Settembre 1937	30 Ottobre 1937	30 Novembre 1937	31 Dicembre 1937	31 Gennaio 1938	28 Febbraio 1938	31 Marzo 1938	30 Aprile 1938	31 Maggio 1938
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 600) del pane com. conf. con farina tipo 2 (forme da gr. 500-600)	al Kg	1,525	1,745	1,745	1,745	1,745	1,745	1,745	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685
2. Farina di frumento	tipo 1	»	1,70	1,75	1,82	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85
3. Farina di granturco	nostrano comune	»	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,25	1,25	1,25	1,24	1,20	1,20	1,21
4. Pasta alimentare secca di semola	Extra e 1ª qualità (media)	»	2,88	2,88	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13
5. Riso	Maratelli e ostigliato (media)	»	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,95	2,04	2,05	2,04	2,04	2,04	2,04	2,04
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	3,07	3,07	3,05	3,55	3,31	3,27	3,42	3,46	3,47	3,42	3,36	3,36	3,37
7. Patate	nostrane comuni bianche e gialle pattellane	»	0,74	0,74	0,60	0,60	0,64	0,64	0,64	0,64	0,65	0,60	0,52	0,52	0,56
8. Carne di vitello scelta:															
a) con ossa o grossa		»	9,96	9,96	12,—	12,25	12,25	12,25	12,25	12,04	12,02	11,91	11,61	11,50	10,40
b) coscia senz'osso		»	14,17	14,17	16,25	19,—	19,—	19,—	17,—	17,—	16,15	17,83	17,67	17,50	16,31
c) polpa		»	12,25	12,25	14,25	16,—	16,—	16,—	16,—	15,50	15,08	15,—	14,67	14,50	13,81
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	13,—	13,—	14,—	14,—	14,—	14,—	14,—	13,67	13,—	14,—	13,50	13,42	13,—
10. Salame crudo di 1ª qualità (media tra fresco e stagionato)		»	17,17	17,67	17,79	18,13	18,38	18,50	18,67	18,75	18,75	18,67	18,21	18,09	17,5
11. Baccalà (secco)	Labrador style	»	2,75	2,75	2,85	3,14	3,15	3,14	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15
12. Uova fresche	nostrane	dozz.	1,90	3,22	3,50	3,50	3,50	3,10	2,58	2,50	2,45	2,05	1,87	1,93	1,97
13. Lardo	nostrano 1ª qualità	al Kg	9,33	9,33	10,63	10,83	10,83	10,92	11,—	11,—	11,—	10,83	10,50	10,25	9,91
14. Strutto	» 1ª qualità	»	9,—	9,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	9,83	9,75	9,13	9,—
15. Formaggio:															
a) reggiano	produzione 1936	»													
b) parmigiano	» »	»	13,—	13,—	13,92	13,92	13,—	12,—	13,33	13,33	13,—	13,—	13,—	13,—	12,50
c) pecorino sardo	» »	»	10,67	10,67	11,17	11,33	11,33	12,33	13,83	13,83	13,50	13,50	13,33	13,17	12,00
16. Burro naturale	centrifugato fino	»	17,00	17,00	17,00	17,—	17,—	17,00	17,33	17,33	16,67	16,67	16,33	16,58	16,00
17. Olio d'oliva	fino	»	9,10	9,16	9,16	9,14	9,14	9,16	8,10	8,10	8,10	8,10	8,10	8,10	7,80
» »	»	al litro	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	7,70	7,70	7,70	7,70	7,70	7,70	6,80
18. Zucchero	semolato	al Kg	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,10	6,10	6,10	6,10	6,10	6,10
19. Caffè tostato	qualità superiore	»	32,92	32,92	32,92	32,92	32,—	32,50	32,50	32,—	31,50	31,50	31,50	31,50	31,—
20. Latte di vacca	misto	al litro	1,05	1,05	1,05	1,05	1,15	1,15	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20
21. Carbone vegetale	faggio	al Q.le	55,—	55,—	58,33	58,33	58,33	60,33	60,33	60,—	59,17	59,17	60,—	60,—	60,—

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

1. - PERSONALE DEL COMUNE (1) (2)

Tavola 120 — Mese di Maggio

QUALIFICA		In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese: Assunzione in servizio			Diminuzioni nel mese: Collocamento in pensione		Dimissione o licenziamenti		Morti		In complesso			In servizio alla fine del mese		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Personale di carriera	Impiegati	1.072	111	1.183	2	1	3	2	—	1	—	1	—	3	—	3	1.119	117	1.236
	Subalterni (3)	1.151	11	1.162	1	—	1	3	1	1	—	1	—	5	2	7	1.152	42	1.194
Personale avventizio	Impiegati	337	311	1.049	1	2	3	—	—	29	3	—	—	29	3	32	639	312	951
	Subalterni	70	197	267	—	1	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1	69	198	267
Operai (4)		9.243	29	9.272	100	—	100	18	—	72	—	10	—	91	—	91	9.234	29	9.263
Complesso nel mese		12.193	727	12.923	104	4	108	18	1	102	3	12	—	131	5	136	12.193	728	12.921

(1) Compreso il personale dipendente delle Aziende municipalizzate Elettrica e Tramvie. (2) Compresi gli agenti del Corpo Armati. (3) Compresi i dipendenti delle ditte appaltatrici di lavori per conto del Comune. (4) Dal 1° gennaio 1935 viene conteggiato anche il personale delle scuole non passate alle dipendenze dello Stato, che continua ad essere a carico del Comune.

2. - GUARDIE MUNICIPALI

c) Arresti

Tavola 123 — Mese di Maggio

Per aggressione o rapina	1
Per furto consumato	1
Per furto tentato	—
Per borseggio	1
Per truffa	1
Per appropriazione indebita	—
Per giuoco d'azzardo	1
Per spendita di monete false	—
Per ricettazione	1
Per omicidio	—
Per mancato omicidio	—
Per ferimento volontario	—
Per reati religiosi	—
Da riportare	11

Riporto	11
Per minaccie a mano armata	—
Per oltraggio, minacce, resistenza e ribellione agli Agenti	1
Per percosse	—
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	—
Per prestarsi quale falso testimonio all'Ufficio Certificati	—
Per questua	26
Per atti osceni in pubblico	4
Per disordini in pubblico	1
Per introdursi clandestinamente in atto privato	—
Per vandalismo	—
Per misure di Pubblica Sicurezza	2
Per reati vari	1
TOTALE arresti	48

(1) Compresi quelli eseguiti dagli Agenti comandati presso la R. Questura per la repressione dell'accattonaggio.

b) Contravvenzioni accertate

POLIZIA		N
Accendere fuochi sul suolo pubblico		—
Battitura di tappeti ad ora indebita o verso via		28
Cani vaganti senza museruola o di grossa mole non muniti		50
Mancanza la prescritta piastrina metallica		—
Deposito di materie infiammi senza permesso o in quant. super. a quella consentita		11
Disturbo alla quiete pubblica		6
Gettare alla palla o lanciare palle di neve in pubblica via		91
Guasti a monumenti o giardini		102
Inadempienza di Ordinanze Podestarili		14
Indisciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo		—
Ingombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)		50
Pascolo abusivo su fondo altrui		8
Scarico di neve, terra e rottami sul suolo pubblico		3
Scale mancanti di lumi e ripari durante la notte		—
Sgocciolamento di acqua da balconi		27
Stendaggio di biancheria o pannolini verso via		34
Soddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti		12
Vasi ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati		30
Vendita ambulante senza permesso municipale		20
Vendita di fiori in ore indebite		—
Vetture ed automobili pubbliche e loro conduttori (servizio extra circolazione)		47
Mancato sgombro della neve dai marciapiedi		—
Varie		14
CIRCOLAZIONE		
Abbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli		67
Ciclisti	che tengono le mani staccate dal manubrio	200
	che trasportano altre persone su velocip. ad un sol posto	245
	che procedono per via affiancati l'uno all'altro	362
	che si fanno rimorchiare da altro veicolo	31
	tirano carretto a mano stando su velocipede	9
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o con veicoli non regolamentari	automobili ed autocarri	7
	motocicli	7
Freno (mancanza o insufficienza)	autom., autocarri, rimorchi	12
	motocicli e velocipedi	37
	carri e vetture	27
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti)	automobili, autoc., rimorchi	9
	motocicli	9
	velocipedi	266
	carri e vetture	5
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram e di non sorpassarli nelle fermate	automobili ed autocarri	201
	motocicli	26
	velocipedi	231
	carri e vetture	7
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti	automobili ed autocarri	1.157
	motocicli e velocipedi	300
	carri e vetture	48
	pedoni	2.146
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico ed alla R. Prefet. di cambio di abitazione	automobili, autoc., rimorchi	3
	motocicli	—
Omesso pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam.	automobili, autoc., rimorchi	17
	motocicli	4
	velocipedi	176
	carri e vetture	36
Scappamento libero o silenziatore inefficace	automobili ed autocarri	14
	motocicli e motoscafi	11
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso)	automobili ed autocarri	115
	motocicli	14
	velocipedi	200
	carri e carrozze	—
Soste abusive sul suolo pubblico, od intralcio alla circolazione	autoveicoli rimorc. e mot.	210
	carri, vetture e velocipedi	59
Targhe irregolari o mancanti	automobili, autoc., rimorchi	10
	motocicli	5
	carri	37
Transito dal lato non regolamentare della via od in luoghi vietati	automobili, autoc., rimorchi	305
	motocicli	48
	velocipedi, carri e carrozze	1.136
	pedoni	10
	autocarri	4
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti	carri	2
	velocipedi	—
Autoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di scuole		97
Velocità pericolosa o non consentita nel l'area del Vademecum	automobili ed autocarri	259
	motocicli	59
	velocipedi	1
	carri e carrozze	—
Infrazioni di natura varia ai regolamenti sulla circolazione stradale	veic. a traino lento e velocip.	15
	autoveicoli	43
Veicoli che sostano a lungo in luoghi vietati		43
Varie		11
Da riportare		11.967

	N
Riporto	11.967
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	—
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	67
Inadempienza di Ordinanze podestarili	7
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	60
Vino da pasto esposto in vendita senza indicazione della gradazione alcoolica	—
Vendita derrate alimentari a prezzi superiori a quelli stabiliti	26
Merce esposta in vendita senza indicazione della qualità	1
Varie	11
EDILIZIA	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	10
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	6
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	1
Inizio di scavi o costruzioni o colorituna facciate senza permesso	26
Inadempienza di Ordinanze podestarili	6
Mancanza di progetto in cantiere	1
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa contro lo steccato	2
Omissione di lanterne negli steccati e ponti di servizio e di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	1
Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso	5
Varie	3
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	57
Concimazione di ortaglie con materie estratte dai pozzi neri	2
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli od altri ripari	12
Derrate alimentari esposte fuori negozio ad altezza non regolamentare	3
Inadempienza di Ordinanze podestarili	—
Negozi sprovvisti di tende a bacchetta pendule alla porta di esercizio	1
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ora indebita	1
Trasporto di spazzature in ora indebita od in modo non regolamentare	63
Trascurata pulizia della casa (cortile, corridoi, latrine, ecc.), o di negozi di generi alimentari	12
Trasporto o deposito abusivo di letame o materie nere	3
Trasporto di pane e carne in modo non regolamentare	1
Uova conservate poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	—
Vacche lattifere sudicie	—
Versare acque sudicie od immondizie sul suolo pubblico o nei canali	5
Pane confezionato con farina inserlata od esposto in vendita senza la relativa indicazione	2
Pollame morto esposto in vendita ed gozzo ripieno di mangime	—
Varie	1
MERCATI	
Contrattazione od asportazione di merce prima dell'ora stabilita	—
Diverbi o grida smodate sul mercato	6
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	27
Merce esposta durante l'apertura del mercato	17
Non esporre la licenza commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato	3
Non ottemperare agli ordini degli Agenti sul mercato	35
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	250
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	—
Inosservanza alle disposizioni che disciplinano il mercato	76
Occultazione di merce al controllo	—
Varie	5
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	—
Omessa denuncia di cani	10
Omessa denuncia di becchi di macchina per la preparazione del caffè espresso	3
Omessa denuncia di biliardi e pianofortì	1
Omessa denuncia di domestici	12
Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e caprini	3
Omessa denuncia di vetture pubbliche e private	—
Omessa denuncia di insegne contenenti parole in lingua straniera	—
Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulle industrie e di patente	54
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con dehors, tavolini o merce	1
Omessa denuncia di alloggi agli effetti dell'imposta sul valore locativo	—
Affissioni (inosservanze alle disposizioni varie)	11
Materiali da costruzione non denunciati alle Imposte Consumo	30
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	117
Varie	10
MATERIE DIVERSE	
Cimiteri (inosservanza alle disposizioni varie)	34
Caccia e pesca (inosservanza alle disposizioni varie)	—
Riposo settimanale e festivo (inosservanza alla legge relativa)	6
Apertura e chiusura negozi (inosservanza del decreto relativo)	29
Violazione alla Legge sul R. Lotto (piccola riffa)	29
Introdurre in Torino pane proveniente da altro comune	—
TOTALE contravvenzioni	13.203
Avvertimenti scritti	2.005

4. - POMPIERI

Tavola 127

c) Sinistri - Secondo la durata del servizio prestato

MESE	½ ora	Ore 1	Ore 1½	Ore 2	Ore 2½	Ore 3	Ore 3½	Ore 4	Ore 5	Ore 6	Oltre	Totale
1937												
Maggio	44	17	6	2	2	—	—	1	1	—	4	78
Giugno	14	15	5	5	1	—	1	—	—	1	3	76
Luglio	53	15	9	3	1	1	3	1	—	—	6	73
Agosto	43	5	10	2	—	3	3	—	1	—	9	76
Settembre	25	15	2	1	2	—	1	2	3	—	1	52
Ottobre	24	15	8	6	2	3	2	1	—	1	6	68
Novembre	31	16	7	4	2	4	1	3	1	—	10	79
Dicembre	56	23	8	2	—	4	2	—	—	—	8	103
1938												
Gennaio	53	25	7	11	3	3	1	6	1	2	5	117
Febbraio	52	19	6	4	2	5	2	2	2	1	9	104
Marzo	52	20	4	3	2	1	3	—	1	1	4	91
Aprile	35	17	8	6	2	3	1	3	1	1	9	86
Maggio	48	9	3	2	2	1	2	1	2	1	—	71
Totali 1938	240	90	28	26	11	13	9	12	7	6	27	469

c) Sinistri - Secondo i danni presunti

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
			Riporto	11	1.625,—	*Riporto*	23	18.225,—	*Riporto*	29	80.775,—
25	1	25,—	500	3	1.500,—	6.500	1	6.500,—	21.500	1	21.500,—
50	2	100,—	700	1	700,—	7.000	1	7.000,—	22.000	1	22.000,—
100	1	100,—	1.000	1	1.000,—	10.500	1	10.500,—	6.000	1	6.000,—
250	1	250,—	1.200	1	1.200,—	12.000	1	12.000,—			
500	1	500,—	2.500	1	2.500,—	12.500	1	12.500,—			
400	1	400,—	5.000	2	10.000,—	14.500	1	14.500,—	Totale	(1)52	160.275,—
									Totale mesi precedenti		5.860.375
Da riportare	11	1.625,—	*Da riportare*	23	18.225,—	*Da riportare*	29	80.775,—	Totale 1938		6.020.650

NOTE

(1) La differenza in meno fra questo totale e il totale sinistri della tavola precedente (tav. 127), è dovuta al fatto che quest'ultima comprende anche i sinistri i cui danni non furono precisati, nonchè i falsi allarmi.

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 1.007
Totale mesi precedenti . . . . . » 1.952
Totale N. 2.959

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 957
Totale mesi precedenti . . . . . » 1.813
Totale N. 2.770

Tavola 106

7. - SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite: Commerciali: Manifesti	Commerciali: Fogli	Commerciali: Fogli al giorno	Spettacoli: Manifesti	Spettacoli: Fogli	Spettacoli: Fogli al giorno	Incassi per affissioni: Anno in corso	Incassi per affissioni: Anno precedente	Incassi per affissioni: Differenze	Incassi per pubblicità: Ordinarie	Illuminaz.	Luminose
Maggio 1937	2.000	12.335	204.697	21.211	48.768	170.170	63.859,05	44.893,90	+ 18.965,15	14.024,60	3.345,50	1.160,10
Giugno	6.100	10.835	157.605	14.063	29.124	105.220	51.694,30	32.461,45	+ 19.232,85	12.458,10		615,—
Luglio	1.000	6.704	157.310	8.565	23.997	93.219	32.620,65	24.021,20	+ 8.599,45	30.044,85	116,50	
Agosto	3.967	8.600	72.246	8.376	18.560	79.185	15.772,—	39.868,95	— 24.096,95	10.874,20	88,50	692,35
Settembre	2.346	16.821	212.079	26.393	35.794	116.253	70.602,75	46.977,65	+ 23.625,10	8.294,40	148,—	949,90
Ottobre	4.149	5.853	83.898	21.261	40.827	165.795	52.472,05	48.886,70	+ 3.585,35	10.026,20	539,25	249,50
Novembre	14.775	7.269	129.814	24.873	56.699	245.406	56.289,65	45.900,40	+ 10.386,25	20.525,25		3.430,05
Dicembre	3.785	6.856	90.526	24.834	50.911	183.805	41.553,90	39.539,40	+ 2.014,50	12.824,35		1.255,10
Gennaio 1938	1.056	1.503	15.500	23.846	45.611	117.546	43.718,20	26.974,15	+ 16.744,05	10.389,90	562,—	1.276,—
Febbraio	2.261	3.957	73.345	17.268	36.105	163.520	24.870,50	24.808,40	+ 62,10	13.109,10	152,—	2.500,—
Marzo	1.907	7.015	216.149	24.792	46.936	163.126	72.731,25	69.450,30	+ 2.706,95	20.373,10	—	1.110,10
Aprile	3.891	8.726	262.382	18.197	41.367	116.205	47.675,—	63.190,10	— 15.515,10	95.470,10	57,—	12.904,25
Maggio	5.680	10.214	246.439	18.814	45.500	156.517	62.146,95	63.859,05	— 1.712,10	16.629,50	1.082,—	1.163,75
Totali 1938	18.593	31.415	815.815	103.922	209.569	636.904	251.162,20	255.890,20	— 4.728,—	207.972,—	2.115,—	23.119,10

MESI	Incassi per pubblicità: Ambulante	Cartellini	Totale: Anno in corso	Totale: Anno precedente	Totale: Differenze	Incassi complessivi: Anno in corso	Incassi complessivi: Anno precedente	Totale progressivo incassi: Preventivato	Effettivo: Anno in corso	Effettivo: Anno precedente	Effettivo: Differenze
Maggio 1937	1.921,—	977,25	21.590,65	26.784,95	5.194,30	85.449,70	71.678,85	416.669,65	504.681,95	464.614,10	+ 40.067,85
Giugno	2.343,—	487,50	16.348,70	33.920,60	17.571,90	68.043,—	66.382,05	449.999,98	572.724,95	530.906,15	+ 41.820,80
Luglio	1.930,—	726,—	42.151,95	41.479,10	+ 672,85	74.772,60	65.500,31	583.333,31	647.497,55	596.496,45	+ 51.001,10
Agosto	1.436,—	210,—	12.500,70	15.128,05	2.544,35	28.332,70	63.993,—	666.666,64	675.856,25	651.489,45	+ 24.366,80
Settembre	1.142,35	1.067,50	11.344,60	20.855,60	9.511,—	81.947,35	67.833,25	749.999,97	757.797,60	719.322,70	+ 38.474,90
Ottobre	1.744,—	175,75	44.055,10	46.782,70	2.727,60	96.527,75	95.669,40	833.333,32	854.325,45	814.992,10	+ 39.333,35
Novembre	1.003,—	2.542,75	24.580,50	26.355,60	1.775,10	80.867,15	72.056,—	916.666,63	934.992,50	887.048,10	+ 47.944,40
Dicembre	930,—	1.221,—	18.406,70	13.653,50	4.753,20	59.960,60	53.192,80	1.000.000,—	994.953,10	940.240,90	+ 54.712,20
Gennaio 1938	1.229,85	1.937,25	70.374,10	61.906,—	8.468,10	114.092,30	90.880,15	91.666,66	114.092,30	90.092,30	+ 24.212,15
Febbraio	2.102,—	2.044,—	18.903,40	30.867,80	— 11.884,40	43.854,20	55.276,50	183.333,32	157.946,50	146.156,65	+ 11.789,85
Marzo	2.304,—	4.016,—	33.158,10	41.199,25	8.041,15	105.909,35	116.657,45	274.999,98	263.855,85	262.814,10	+ 1.041,75
Aprile	5.611,90	1.468,—	115.561,25	93.228,05	+ 22.333,20	163.236,25	156.418,15	366.666,64	427.092,10	419.232,25	+ 7.859,85
Maggio	4.791,65	1.277,—	28.948,90	21.595,65	+ 7.353,25	91.608,85	85.149,70	458.333,30	518.182,95	504.681,95	+ 13.501,—
Totali 1938	24.044,40	11.742,25	267.020,75	248.791,25	+ 18.229,—	518.182,95	504.681,95	458.333,30	518.182,95	504.681,95	+ 13.501,—

Tavola 133

6. - ACQUEDOTTO MUNICIPALE

Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura (mc.)	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura (mc.)	Acqua sollevata in Valpiana (mc.)	Totale acqua sollevata (mc.)	Acqua addotta dal Piano della Mussa (mc.)	Totale acqua addotta (mc.)
1937						
Maggio	594.355	1.082.421	108.823	1.785.599	599.800	2.385.399
Giugno	765.913	1.143.376	132.650	2.041.939	669.500	2.710.539
Luglio	921.200	1.165.232	146.810	2.233.242	688.100	2.921.342
Agosto	803.165	1.077.590	161.740	2.042.495	710.893	2.753.388
Settembre	656.516	928.951	118.641	1.702.108	672.200	2.374.308
Ottobre	690.140	824.824	112.724	1.627.688	694.900	2.322.588
Novembre	582.370	825.176	99.490	1.507.036	652.900	2.159.936
Dicembre	830.479	1.090.681	137.889	2.059.052	182.300	2.241.352
1938						
Gennaio	1.013.143	950.292	267.933	2.216.368	167.900	2.384.268
Febbraio	964.330	792.748	116.693	1.963.771	152.700	2.116.471
Marzo	1.031.454	729.652	486.740	2.248.846	167.200	2.416.046
Aprile	948.021	687.180	474.459	2.109.660	173.700	2.283.360
Maggio	716.500	783.804	168.191	1.668.495	675.100	2.323.595
Totali 1938	4.658.448	3.824.676	1.694.016	10.176.940	1.336.600	11.513.540

3. - Divisione XIV - URBANISTICA E STATISTICA — Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso

(DATI RACCOLTI IN BASE ALLE SEGNALAZIONI FATTE DAGLI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE, DAGLI AGENTI DI P. S. E DAL GIORNALE CITTADINO)

MEZZI DI INVESTIMENTO, URTO, SCONTRO O CADUTA	N° INCIDENTI			INFORTUNATI								
				Feriti				Morti		In complesso		
	con danno alle persone	senza danno alle persone	Totale	leggeri		gravi						
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Totale
Investimenti da												
Tram	2		2	1	1	—	—	—	—	1	1	2
Autovettura privata	10	2	12	6	1	1	—	—	—	9	1	10
Autovettura pubblica	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	1		1	1	1	1	1	—	—	2	2	4
Autotreno	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	1		1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Filobus	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	1		1	—	3	—	—	—	—	—	3	3
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	1		1	2	1	—	—	—	—	2	1	3
Motocarrozzetta	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	1		1	—	—	—	—	—	1	—	1	1
Velocipede	10		10	3	6	—	1	—	—	3	7	10
Veicolo a trazione animale	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	1		1	—	1	—	—	—	—	—	1	1
Treno	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	33	2	35	16	13	2	2	—	1	18	17	35
Urti e scontri fra tram e												
Tram	1		1	1	1	—	—	—	—	1	1	2
Autovettura privata	1	12	13	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Autovettura pubblica	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	1	6	7	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	1	1	2	1	1	—	—	—	—	1	1	2
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	3	1	4	3	—	—	—	—	—	3	—	3
Veicolo a trazione animale	1	2	3	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	8	23	31	8	2	—	—	—	—	8	2	10
Urti e scontri fra autovettura privata e												
Autovettura privata	1	10	11	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Autovettura pubblica	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	3	3	6	4	—	2	—	—	—	6	—	6
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	25	4	29	23	—	2	—	—	—	25	—	25
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	31	28	59	28	—	4	—	—	—	32	—	32
Urti e scontri fra autovettura pubblica e												
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	2	—	2	—	—	2	—	—	—	2	—	2
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	2	—	2	—	—	2	—	—	—	2	—	2
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro	25	4	29	20	6	5	2	—	—	25	8	33
Urti e scontri di veicoli contro ostacoli vari	2	—	2	—	2	1	—	—	—	1	2	3
Cadute accidentali da												
Tram	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura privata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	2
TOTALE GENERALE	103	57	160	74	24	14	4	—	1	88	29	117

5. - AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri Motrici	Chilometri Rimorchi
Linea N. 1. Piazza Sabotino - Corso Fattgi	[illegible]	126.619,1	—
» » 2. Corso Bramante - Stazione Dora	319.303	110.333,8	269,9
» » 3. Val San Martino - Borgo San Paolo	370.973	140.356,7	1.357,
» » 4. Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	221.351	76.237,9	
» 4 (barrato) Borgata Campidoglio - P. C. [illegible]	171.317	47.850,3	326,7
» » 5. Vanchiglietta - Borgo San Paolo	499.499	134.210,7	1.609,
» » 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	639.366	170.510,2	1.193,7
» » 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	371.219	149.932,1	3.386,5
» » 8. Nuovi Mercati - Regio Parco	4..112	151.456,9	9.413,8
» » 9. Piazza Marmolada - Borgata Vittoria	360.360	129.208,5	1.211,2
» 9 (barrato) Stadio Mussolini - P. E. Filiberto	259.312	69.018,4	1.219,8
» » 10. Stadio Mussolini - Borgata Monterosa	564.925	163.003,2	10.068,6
» » 11. Porta Nuova - Corso Stupinigi	223.296	72.691,7	1.712,5
» » 12. Borgata Cenisia - Corso Regio Parco	276.857	112.453,5	6.629,8
» » 13. Lucento - Bivio Strada Nobili	325.929	59.523,3	—
» 13 (barrato) Lucento - C. G. Lanza	132.296	58.597,1	—
» » 14. Strada Borgaro - Viale Littorio	360.139	111.913,7	—
» » 15. Ponte Isabella - Corso Vercelli	425.620	128.974,3	272,7
» » 16. Viali	281.759	95.398,3	—
» » 17. Borgata Sassi - Corso Tassoni	213.511	92.915,	—
» » 18. Piazza Carducci - Borgata Monterosa	391.130	150.022,6	873,
» » 19. Ospedale Mauriziano - Stradale Lanzo	369.653	121.443,5	34.646,7
» » 20. Borgata Cenisia - Villa della Regina	251.859	86.221,1	—
» 20 (barrato) Borgata Cenisia - Camposanto	178.316	68.701,3	—
» » 21. Nuovi Mercati - Madonna del Pilone	529.421	176.632,3	21.676,2
» » 22. Val San Martino - Borgata Parella	323.150	108.226,	—
» » 23. Porta Nuova - Stazione per Superga	45.193	24.196,7	—
» » 29. Corso Trapani - Borgata Lesna	26.306	7.252,3	—
» » 31. Corso Oporto - Stupinigi	41.749	22.744,	—
» Piazza Sabotino - Millefonti	34.040	7.570,7	706,
Totali	8.265.797	3.033.622,5	106.125,1

		Mese di Maggio 1938	Dal 1°/1 al 31/5/1938
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	N.	22.390.742,—	109.369.606,—
Introito globale	L.	6.312.057,09	30.507.772,16
Sviluppo rete (Km. d'esercizio, esclusa la linea N. 31)	Km.	208.412,—	208.412,— (1)
Vetture Km. (motrici e rimorchi)	Km.	3.139.747,6	15.108.187,5

(1) Media per il periodo.

Tavola 102 | Mese di Maggio

8. - BIBLIOTECA NAZIONALE

Opere entrate in biblioteca: Volumi, Per acquisto	Volumi, Per doni e diritti stampa	Opuscoli, Per acquisto	Opuscoli, Per doni e diritti stampa	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	Numero dei lettori: In biblioteca	Numero dei lettori: Fuori della biblioteca (ammessi al prestito)	Opere date in lettura, Nella biblioteca: a stampa	Nella biblioteca: manoscritte	Fuori della biblioteca: a stampa	Fuori della biblioteca: manoscritte
11	152		191	[illegible]	4.477,—	4.464	1.078	9.018	3	1.078	2

III. - SANITÀ

10. - VIGILANZA EDILIZIA

Tavola 69 | Mese di Maggio

Esami di progetti edilizi	125	Nettezza delle case	1066
Pareri per progetti di costruzioni, ricostruzioni, ecc.	34	Abitazione abusiva di case nuove	133
Ispezioni a case di recente costruzione	162	Trasporto letame e spazzatura ad ora indebita	63
Malte di case analizzate	70	Depositi abusivi di materie insalubri, incomode o pericolose	84
Ispezioni sanitarie alle case, agli alloggi e pratiche relative	384	Concimazione dei terreni in prossimità dell'abitato	97
Ispezioni ad alberghi, trattorie, esercizi pubblici	218	Materie diverse	1233
Ispezioni a portierie e pratiche relative	231	Contravvenzioni elevate dagli agenti	106
Ispezioni a negozi e spazi diversi	111		
Pareri e provvedimenti su ispezioni e contravvenzioni eseguite dagli agenti municipali		Denuncie all'Autorità giudiziaria per abitazione abusiva	—
		Contravvenzioni edilizie conciliate	—
Impianti distribuzione acqua condotta	74	Reclami di privati pervenuti all'Ufficio	79
Latrine, pozzi e canali neri	152	Proposte ordinanze	67

11. - VIGILANZA SUL LAVORO

Tavola 70 | Mese di Maggio

Libretti di lavoro, rilasciati a donne minorenni e fanciulli (v. tav. 99)	333
Ispezioni per apertura di opifici industriali	—
Ispezioni straordinarie ad opifici	33
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	122
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	54
Industrie insalubri classificate	—
Pratiche relative ad industrie insalubri	6
Pratiche relative ad opifici industriali	4
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	137
Contravvenzioni e denuncie all'Autorità Giudiziaria	20

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

9. - BAGNI E LAVATOI - a) Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali

MESI	Borgo San Secondo (Vasche 40) Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo San Donato (Vasche 80) Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Marazzi Po (Vasche 40) Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Ripa Gagliarda (Vasche 40) Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo Crocetta (Vasche 40) Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda
Maggio 1937	(2)	(2)	(2)	1.237	255	3.241	366	73	1.169	268	299	1.062	598	130	1.290
Giugno	id.	id.	id.	1.320	581	3.376	364	58	1.050	147	210	809	612	147	1.231
Luglio	id.	id.	id.	74	644	197	429	64	1.200	269	208	931	646	162	1.493
Agosto	id.	id.	id.	1.405	405	3.706	402	43	1.747	182	143	725	771	85	1.723
Settembre	id.	id.	id.	1.441	345	3.533	509	60	1.475	297	160	1.145	723	125	1.518
Ottobre	id.	id.	id.	1.100	491	2.793	373	90	1.093	257	88	937	564	103	1.116
Novembre	id.	id.	id.	1.115	441	2.714	354	65	1.057	238	153	752	555	126	995
Dicembre	id.	id.	id.	1.314	331	1.100	481	49	1.296	345	109	927	679	78	1.289
	id.	id.	id.												
Gennaio 1938				1.020	363	3.017	361	54	1.105	402	230	974	571	120	1.313
Febbraio	id.	id.	id.	1.055	456	2.663	509	75	1.359	277	127	936	588	107	1.269
Marzo	id.	id.	id.	1.417	120	3.942	629	136	1.760	398	127	1.256	836	157	1.870
Aprile	id.	id.	id.	1.041	631	2.996	497	109	1.114	406	160	1.056	591	132	1.352
Maggio	262	70	761	1.021	521	2.383	374	94	1.025	255	159	991	496	117	1.074
Totali 1938	262	70	761	5.557	2.091	15.312	2.270	462	6.393	1.538	803	5.213	3.084	633	6.278

MESI	Via Fiocchetto (Vasche 5) Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Piazza Donatello (Vasche 40) Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgata Monterosa (Vasche 2 (1)) Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Via Bologna (Vasche 15) Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Cavoretto (Vasche 8) Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda
Maggio 1937	672	320	1.546	641	194	2.093	462	141	1.351	89	70	371	65	56	208
Giugno	581	290	1.415	796	147	1.941	447	120	1.080	81	80	300	74	46	189
Luglio	732	226	1.655	802	188	2.189	499	167	1.228	92	84	311	74	47	197
Agosto	672	255	1.546	641	106	2.093	499	176	1.228	92	72	311	85	53	250
Settembre	835	270	2.036	892	144	2.144	573	115	1.540	124	94	433	109	47	264
Ottobre	687	400	1.564	673	115	1.720	456	200	1.172	77	69	320	84	57	197
Novembre	641	320	1.613	673	128	1.675	403	169	1.019	83	58	248	77	50	203
Dicembre	768	320	1.728	856	88	2.044	517	96	1.131	110	40	252	107	35	247
Gennaio 1938	635	230	1.814	672	129	1.848	393	89	936	79	51	248	101	50	266
Febbraio	692	139	1.881	725	145	1.364	506	130	1.129	74	69	260	88	48	252
Marzo	881	71	2.582	918	163	2.635	671	320	1.949	116	100	435	105	55	274
Aprile	605	166	1.822	745	141	1.559	432	250	1.598	93	26	362	84	74	267
Maggio	602	164	1.700	629	306	1.843	490	250	1.595	78	66	323	74	51	251
Totali 1938	3.418	770	9.801	3.709	884	10.049	2.512	1.039	7.207	440	312	1.628	451	278	1.410

MESI	Borgo Vanchiglia (Vasche 40) Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Via Tepice (Vasche 40) Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo Regio Parco (Vasche 40) Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Borgo S. Paolo (Vasche 40) Posteggi pagati	gratuiti	Acqua calda	Totale (Vasche 430) Posteggi pagati	gratuiti	Totale	Acqua calda (secchie)
Maggio 1937	582	172	1.332	476	473	1.122	299	317	906	123	177	1.434	6.178	3.325	9.503	17.115
Giugno	611	155	1.319	440	317	896	417	165	1.080	361	140	1.021	6.301	2.644	8.945	15.078
Luglio	622	173	1.397	505	212	1.052	352	353	909	431	148	1.414	5.517	2.667	8.184	14.173
Agosto	686	128	1.467	584	317	1.322	420	344	1.090	357	120	1.020	6.796	2.295	9.091	17.718
Settembre	649	177	1.473	589	312	1.293	417	387	1.034	470	186	1.627	7.626	2.346	9.972	19.515
Ottobre	505	136	1.119	419	352	930	314	419	863	382	140	1.221	5.891	2.560	8.457	15.079
Novembre	480	144	1.120	404	317	826	336	278	859	351	136	1.019	5.710	2.385	8.095	14.100
Dicembre	620	95	1.418	538	226	899	473	195	908	471	88	1.090	7.279	1.750	9.029	16.428
Gennaio 1938	180	101	1.148	440	324	805	382	286	1.029	373	108	982	5.809	2.135	7.944	15.485
Febbraio	522	138	1.271	496	295	902	355	352	1.029	353	140	945	6.240	2.211	8.451	15.782
Marzo	750	181	1.755	682	294	1.431	554	160	1.503	568	184	1.703	8.545	2.562	11.107	23.235
Aprile	547	124	1.304	479	390	1.203	381	166	1.076	427	130	1.426	6.182	2.741	8.923	17.470
Maggio	544	132	1.207	458	171	1.155	375	176	1.059	427	98	1.450	6.088	2.675	8.763	17.318
Totali 1938	2.843	676	6.685	2.555	1.474	5.557	2.047	1.082	5.696	2.148	650	6.506	32.864	12.324	45.188	89.290

Tavola 138

b) Bagni somministrati negli stabilimenti municipali

MESI	Stabilimento Piazza Donatello Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Secondo Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Vanchiglia Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Crocetta Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Barriera Milano Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Bologna Doccia	Vasca	Totale
Maggio 1937	3.524	1.654	5.178	(2)	(2)	(2)	3.322	1.362	4.684	2.270	589	2.859	3.919	852	4.771	1.351	263	1.614
Giugno	3.621	1.455	5.076	id.	id.	id.	3.587	1.230	4.817	2.238	602	2.840	3.983	744	4.727	1.374	231	1.605
Luglio	4.767	1.976	6.743	id.	id.	id.	5.012	1.659	6.671	3.086	882	3.968	866	177	1.043	2.103	348	2.451
Agosto	3.510	1.421	4.931	id.	id.	id.	3.893	1.198	5.091	2.194	558	2.752	—	—		1.768	302	2.070
Settembre	3.949	1.595	5.544	id.	id.	id.	4.002	1.255	5.257	2.461	640	3.101	796	264	1.060	373	279	652
Ottobre	2.778	1.285	4.063	id.	id.	id.	2.572	970	3.542	1.241	319	1.560	2.731	581	3.312	940	164	1.104
Novembre	2.781	1.244	4.025	id.	id.	id.	2.506	989	3.495	1.467	412	1.879	2.560	588	3.148	810	137	947
Dicembre	3.101	1.484	4.588	id.	id.	id.	2.795	1.074	3.869	1.627	510	2.137	3.017	728	3.745	785	165	950
				id.	id.	id.												
Gennaio 1938	2.270	1.464	3.734				2.378	934	3.312	1.469	448	1.917	2.693	674	3.317	751	149	900
Febbraio	2.942	1.436	4.378	id.	id.	id.	2.574	1.052	3.626	1.612	480	2.092	2.975	734	3.709	808	674	1.482
Marzo	4.318	2.086	6.404	id.	id.	id.	3.858	1.678	5.536	2.536	732	3.268	4.561	1.080	5.641	1.467	267	1.734
Aprile	3.044	1.512	4.556	id.	id.	id.	2.852	1.182	4.034	1.754	510	2.264	3.199	725	3.924	1.093	200	1.293
Maggio	3.123	1.356	4.479	2.086	1.168	3.254	3.182	1.224	4.406	1.794	546	2.340	3.592	767	4.359	1.183	202	1.385
Totali 1938	15.697	7.854	23.551	2.086	1.168	3.254	14.844	6.070	20.914	9.165	2.716	11.881	16.970	3.980	20.950	5.302	1.492	6.794

MESI	Stabilimento Cavoretto Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Donato Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Tepice Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo San Paolo Doccia	Vasca	Totale	Totali complessivi Doccia	Vasca	Totale
Maggio 1937	112	34	146	3.830	1.647	5.477	2.785	737	3.522	3.948	1.402	5.350	25.061	8.540	33.601
Giugno	104	30	134	3.989	1.540	5.529	2.761	666	3.427	4.083	1.255	5.338	25.740	7.753	33.493
Luglio	188	58	246	5.489	2.147	7.636	3.518	858	4.376	5.478	1.772	7.250	30.507	9.877	40.384
Agosto	165	35	200	4.197	1.561	5.758	2.692	623	3.315	3.597	1.324	4.921	22.016	7.022	29.038
Settembre	134	37	171	4.727	1.738	6.465	3.165	678	3.843	4.597	1.229	5.826	24.204	7.715	31.919
Ottobre	180	25	205	3.073	1.370	4.443	2.114	557	2.671	2.934	1.016	3.950	18.563	6.287	24.850
Novembre	83	30	113	3.023	1.302	4.325	2.012	579	2.591	2.933	989	3.922	18.175	6.270	24.445
Dicembre	89	31	120	3.369	1.565	4.934	2.294	668	2.962	3.196	1.184	4.380	20.276	7.409	27.685
Gennaio 1938	71	28	99	2.998	1.496	4.494	1.952	616	2.568	2.793	1.111	3.904	17.325	6.920	24.245
Febbraio	85	35	120	3.214	1.572	4.786	2.102	686	2.788	3.089	1.137	4.226	19.481	7.806	27.287
Marzo	153	50	203	4.720	2.128	6.848	3.245	995	4.240	4.911	1.809	6.720	29.789	10.825	40.614
Aprile	87	43	130	3.266	1.565	4.831	2.381	671	3.052	3.461	1.241	4.702	21.137	7.649	28.786
Maggio	108	42	150	3.341	1.493	4.834	2.597	731	3.328	3.921	1.299	5.220	24.927	8.828	33.755
Totali 1938	504	198	702	17.539	8.254	25.793	12.357	3.699	16.056	18.195	6.597	24.792	112.659	42.028	154.687

(1) Vasche grandi. Negli altri lavatoi, sono individuali. (2) Chiuso per ricostruzione dei locali.

Tavola 142

11. - POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie

MESI	Bestiame	Chiusura terreni	Macellazioni	Acqua di condotta e soppressione tasche	Pozzi di acqua viva	Pozzi neri perdenti, e scarichi	Risanamento e sgombero locali e laboratori	Scuderie, stalle, canili, pollai	Industrie e lavorazioni insalubri	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne, Bilancioni e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Concessioni di spurghi e [illegible]
Maggio 1937	27	2	8			1	41	—	7	—	—	30	37	161	350
Giugno	4	3	2	—		—	35	—	1		—	11	15	74	115
Luglio	2	4		3	—	2	53		2		1	12	23	111	165
Agosto	22	1	12	8	1	8	43		3		—	16	41	155	105
Settembre	9	1	14	2		1	56	—	13	—	—	3	30	130	140
Ottobre	3		1	1		10	50	2	4	—	—	3	25	104	65
Novembre	3		4	1	—	21	41	1	6	—	2		16	99	100
Dicembre	4	2	4		1	4	41	—	6	1	1		23	87	69
Gennaio 1938	3	1		—	—	16	33		9	—	1		29	92	90
Febbraio	3	1		3		6	34		6	—	1	2	22	98	45
Marzo	22		1	2		12	35	1	12	—	2	91	24	203	105
Aprile	22	3	21		1	9	39	—	3	—	—	105	30	233	50
Maggio	15	1	1	2		12	40	—	7	—	1	50	40	172	139
Totale 1938	—	11	25	9	1	51	191	1	39	—	5	231	145	784	420

12. - SERVIZI DEMOGRAFICI

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale

Tavola 148 — Mese di Maggio

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA: per lavoro o impiego		per affari commerciali e vari		per cambiamento di residenza		per cause diverse		Totali		In complesso
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Svizzera	—	1	—	—	—	—	2	11	2	12	19
Germania	1	—	—	—	1	—	4	1	6	1	7
Inghilterra	—	—	—	—	—	—	1		1		1
Francia	—	1	2	—	—	—	92	120	94	121	215
Belgio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Spagna	—	—	2	—	—	1	—	—	2	1	3
Stati Europei	—	—	47	3	—	—	91	91	138	96	234
Argentina	—	—	1	—	—	2	—	—	1	2	3
Stati Uniti	—	—	—	—	1	2	—	2	1	4	5
Brasile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri Stati del Mondo	1	—	—	—	1	—	1	—	2	—	2
Colonie Italiane	14	5	—	—	2	12	1	4	17	22	39
Totali	16	8	52	3	5	22	199	231	269	267	536

13. - DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

a) Licenze Commerciali

Tavola 152 — Mese di Maggio

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concesse nel mese	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		2.564	—	—	2.564
Generi alimentari	all'ingrosso	709	11	1	719
	al minuto	5.600	3	1	5.600
Altre merci	all'ingrosso	460		1	457
	al minuto	6.803	36	21	6.817
	Totali	16.136	50	31	16.157

VIII. - VARIE

10. - CIMITERO GENERALE E CIMITERI URBANI

A) Prima inumazione: a) *di persone decedute in Torino e*

Tavola 155 — Mese di Maggio

SEPOLTE IN TORINO (1) — LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	582	74	34	690
Cimitero Acattolico	1	—	—	1
Cimitero Israelitico	6	—	—	6
Ara crematoria	3	—	—	3
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	4	2	—	6
Cimitero suburbano Cavoretto	2	2	1	5
Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero suburbano Mirafiori	1	—	—	1
Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero suburbano Sassi	10	2	—	12
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
Totali	614	79	35	728

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI — LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	22	3	—	25
Provincia di Alessandria	6	—	—	6
Provincia di Aosta	4	—	—	4
Provincia di Asti	10	—	—	10
Provincia di Cuneo	6	—	—	6
Provincia di Novara	3	—	—	3
Provincia di Vercelli	11	—	—	11
Liguria	1	—	—	1
Lombardia	3	—	—	3
Veneto	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	1	—	—	1
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri	—	—	—	—
Totali	67	3	—	70

(1) Compresi i depositi delle ceneri di persone cremate subito dopo il decesso. (2) Sino al 7° anno compiuto.

b) di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (1)

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale	LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (2)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	3	—	—	3	Cimitero Generale Cattolico	11	—	—	11
Provincia di Alessandria	—	—	—	—	Cimitero Acattolico	—	—	—	—
Provincia di Aosta	—	—	—	—	Cimitero Israelitico	—	—	—	—
Provincia di Asti	—	—	—	—	Ara Crematoria	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	Cimitero suburbano Abbadia di Stura	—	—	—	—
Provincia di Novara	—	—	—	—	Cimitero suburbano Cavoretto	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Liguria	5	—	—	5	Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Lombardia	1	—	—	1	Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	Cimitero suburbano Sassi	—	—	—	—
Italia Centrale	1	—	—	1	Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Sardegna e Sicilia	—	—	—	—	Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—					
Stati esteri d'Europa	1	—	—	1					
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—					
TOTALI	11	—	—	11	TOTALI	11	—	—	11

(1) Compresi i cremati in altri comuni, subito dopo il decesso, con successivo deposito delle ceneri in Torino. (2) Sino al 7° anno compiuto.

ATTIVITÀ EDILIZIA

a) Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni

Tavola 170

MESI	PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI — FABBRICATI AD USO ABITAZIONE — CLASSIFICAZIONE SECONDO IL NUMERO DEI PIANI: 1	2	3	4	5	6	7 e oltre	CLASSIFICAZIONE SECONDO IL TIPO: Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitazione	Sopraelevazioni	Ampliamenti	TOTALE	FABBRICATI DESTINATI INTERAMENTE NON AD USO ABITAZIONE: Fabbricati	Locali risultanti
Gennaio 1938	11	10	2	7	5	5	3	5	40	8	—	53	64	81
Febbraio	12	1	8	4	2	1	1	—	23	7	1	31	45	50
Marzo	25	17	5	1	11	2	2	3	43	9	6	61	152	157
Aprile	11	6	5	3	9	3	2	2	29	4	4	39	27	36
Maggio	19	15	4	5	7	5	—	—	41	23	5	69	95	100
Giugno														
Luglio														
Agosto														
Settembre														
Ottobre														
Novembre														
Dicembre														
TOTALI 1938	92	49	24	20	34	16	8	10	166	51	16	253	381	430

c) Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali

Tavola 172

MESI	Numero dei permessi	LOCALI AD USO ABITAZIONE: Stanze	Vani accessori	LOCALI NON DESTINATI AD USO ABITAZIONE: Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	TOTALE	NOTE
Gennaio 1938	41	109	234	5	2	10	—	6	4	—	27	
Febbraio	48	1.036	627	38	27	83	—	20	37	—	205	
Marzo	54	658	376	14	10	15	1	15	7	—	62	
Aprile	38	646	441	22	4	4	1	11	5	—	47	
Maggio	69	1.000	1.366	60	201	100	2	8	19	—	392	
Giugno												
Luglio												
Agosto												
Settembre												
Ottobre												
Novembre												
Dicembre												
TOTALI 1938	246	3.445	3.044	139	246	212	4	60	72	—	713	

Tavola 171

b) Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati

MESI	APPARTAMENTI CON NUMERO DI STANZE: 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	TOTALE: Appartamenti	Stanze
Gennaio 1938	16	119	151	51	19	22	2	—	—	—	—	410	1.232
Febbraio	47	102	79	9	1	—	—	—	—	—	—	238	509
Marzo	29	116	147	45	4	5	4	—	1	—	—	352	908
Aprile	32	130	115	21	1	6	—	—	—	—	—	330	845
Maggio	—	229	214	21	—	—	—	—	—	—	—	462	1.473
Giugno													
Luglio													
Agosto													
Settembre													
Ottobre													
Novembre													
Dicembre													
TOTALI 1938	124	716	726	147	11	33	6		1			1.810	4.747

MESI	LOCALI NON DESTINATI AD USO ABITAZIONE: Negozi	Uffici	Letture e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	TOTALE	NOTE
Gennaio 1938	3	9	25	—	13	20	—	81	
Febbraio	—	1	31	1	2	2	—	38	
Marzo	23	47	46	2	13	12	—	137	
Aprile	—	—	21	—	4	9	—	36	
Maggio			30		3	71		106	
Giugno									
Luglio									
Agosto									
Settembre									
Ottobre									
Novembre									
Dicembre									
TOTALI 1938	31	57	149	6	18	139		430	

Tavola 173

d) Appartamenti licenziati alla abitabilità classificati secondo il numero delle stanze di cui sono composti (esclusi i vani accessori e compresa la cucina)

MESI	1: Appartamenti	1: Stanze	2: Appartamenti	2: Stanze	3: Appartamenti	3: Stanze	4: Appartamenti	4: Stanze	5: Appartamenti	5: Stanze	6: Appartamenti	6: Stanze	7: Appartamenti	7: Stanze	8: Appartamenti	8: Stanze	9: Appartamenti	9: Stanze	10: Appartamenti	10: Stanze	11 e oltre: Appartamenti	11 e oltre: Stanze
Gennaio 1938	16	16	52	163	53	159	16	80	6	30					—	—	—	—	—	—		—
Febbraio	230	230	102	203	64	192	32	128	12	210	1	21	4	28								
Marzo	12	12	66	132	91	273	36	152	9	45	2	12			1	8						
Aprile	12	12	102	204	65	195	36	144	12	60	1	6	3	21		—						
Maggio	28	28	129	516	102	306	106	424	99	495	46	276	14	98	1	8	1	9				—
Giugno																						
Luglio																						
Agosto																						
Settembre																						
Ottobre																						
Novembre																						
Dicembre																						
TOTALI 1938	298	298	450	900	375	1.125	232	928	168	840	51	315	21	147	2	16	1	9				

Tavola 174

e) Abitazioni soppresse

MESI		1: Appartamenti	1: Stanze	2: Appartamenti	2: Stanze	3: Appartamenti	3: Stanze	4: Appartamenti	4: Stanze	5: Appartamenti	5: Stanze	6: Appartamenti	6: Stanze	7: Appartamenti	7: Stanze	8: Appartamenti	8: Stanze	9: Appartamenti	9: Stanze	10: Appartamenti	10: Stanze	11 e oltre: Appartamenti	11 e oltre: Stanze
1938																							
Gennaio	per trasformaz. d'immobili		—							1	29	—		—	—			—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione																						
Febbraio	per trasformaz. d'immobili	2	2	—	10	2	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione																						
Marzo	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione																						
Aprile	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione			11	28	2	6	2	3						—					—	—		
Maggio	per trasformaz. d'immobili															—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione			2	4	1	3					—	—	—	—					—	—	—	—
Giugno	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
Luglio	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
Agosto	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
Settembre	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
Ottobre	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
Novembre	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
Dicembre	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
TOTALI 1938		2	2	20	49	5	15	2	8	1	29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Tav. 153

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

13. — DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

c) Proventi dei mercati (nel corso dell'anno)

MESI	Mercati rionali speciali: I Piazza Emanuele Filiberto	II Corso Racconigi	Mercati rionali all'aperto: III Tettoia nord-ovest in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto	VII Corso Marsinelli	VIII Mercato dei fiori in Piazza Milano	IX Piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta	XIII Borgo San Secondo
Maggio 1937	4.776,20	3.493,10	6.530,35	4.285,45	18.011,—	18.713,10	—	119,25	15.028,15	368,50	7.618,95	5.598,55	9.021,20
Giugno	5.492,50	4.251,—	6.185,85	4.691,25	19.431,05	18.815,70	—	302,45	16.582,40	496,—	7.961,75	6.522,10	8.894,35
Luglio	5.363,15	4.491,05	6.056,70	4.870,40	19.635,65	18.937,10	—	80,30	16.097,85	984,35	8.871,—	6.390,65	10.328,90
Agosto	5.136,90	4.472,65	6.342,35	4.407,15	19.299,45	18.804,25	—	729,10	14.812,95	368,50	7.331,60	5.099,75	7.392,45
Settembre	5.126,90	4.492,90	5.790,70	4.971,70	18.816,45	18.152,20	—	840,30	16.051,70	368,50	8.029,95	5.794,95	8.528,50
Ottobre	5.110,60	4.471,55	5.939,40	5.069,55	19.107,55	16.955,15	—	983,85	15.142,05	368,50	7.173,10	5.944,50	8.581,95
Novembre	5.073,60	4.399,45	6.842,40	4.853,95	19.547,45	19.479,25	—	1.527,45	15.481,30	334,50	8.186,05	5.439,90	8.031,75
Dicembre	5.642,65	4.829,15	6.021,25	5.348,10	18.963,65	17.863,95	—	900,90	16.498,65	334,50	8.327,15	6.590,85	8.352,60
Gennaio 1938	5.320,25	4.650,20	5.709,80	5.972,05	17.512,80	16.044,—	373,05	404,80	14.031,25	334,50	6.525,55	5.258,05	8.110,15
Febbraio	4.541,75	3.992,10	5.668,05	5.871,50	17.024,95	15.689,05	653,70	698,10	13.311,50	334,50	6.412,70	5.463,30	7.020,60
Marzo	5.116,50	4.360,05	5.838,35	6.619,40	19.838,15	19.119,55	754,15	915,80	14.970,15	1.180,35	8.423,55	7.037,50	9.264,05
Aprile	4.756,—	3.959,20	5.990,85	6.554,45	18.143,30	16.933,80	845,30	833,05	14.123,85	334,50	7.210,60	6.289,95	8.938,05
Maggio	4.927,—	4.125,95	6.628,50	6.767,50	19.162,05	19.362,15	696,90	768,25	14.641,45	334,50	7.848,45	6.538,15	8.586,40
Totale 1938	24.661,50	21.030,50	29.835,55	31.78[illegible]	91.681,25	87.978,55	3.333,60	1.66[illegible],—	70,068,20	2.518,35	36.420,85	30.586,95	41.919,25

Mercati rionali all'aperto

MESI	XIV Borgo San Paolo: C. Racconigi dalla V. Frejus al C. Peschiera e C. Prech.	XV Piazza Luigi Martini	XVI Corso Allamano	XVII Corso Valdocco	XVIII Piazza Santa Giulia	XIX Corso Bolzano	XX Piazza Borromini	XXI Piazza Crispi e Largo Forum	XXII Corso Racconigi da Via Frejus al Corso Francia	XXIII Borgo Vittoria	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Solero	XXVI Piazza Nizza
Maggio 1937	18.916,15	7.435,25	5.196,55	8.264,65	3.414,70	3.327,—	3.444,60	11.887,—	7.312,95	7.239,85	5.320,30	880,10	974,90
Giugno	20.667,85	8.550,50	5.391,35	9.439,15	3.422,15	3.098,40	4.210,15	12.591,50	8.472,25	7.726,20	5.247,05	1.140,80	979,50
Luglio	21.197,65	8.434,50	5.863,75	9.631,15	3.759,05	3.396,05	3.964,95	13.632,35	8.580,95	8.459,70	5.666,55	1.084,70	1.031,25
Agosto	19.599,30	6.191,35	4.877,35	7.836,70	3.169,10	2.557,85	3.329,30	12.567,35	6.171,50	7.591,—	4.401,55	876,65	1.390,05
Settembre	19.585,45	6.962,90	5.295,40	9.058,65	3.360,10	2.828,90	3.426,55	13.034,40	8.278,25	7.409,70	4.655,95	921,7[illegible]	941,40
Ottobre	19.329,60	7.319,55	5.369,55	8.720,35	3.182,60	2.997,85	3.834,85	14.071,55	7.749,95	7.274,40	4.7[illegible],05	98[illegible]	[illegible],10
Novembre	20.279,25	7.547,45	6.010,60	7.820,65	3.929,30	3.456,15	3.822,40	14.806,70	6.377,10	7.791,25	4.709,45	971,[illegible]	[illegible]2,50
Dicembre	19.724,15	8.246,55	5.718,85	8.631,40	3.438,20	2.845,—	3.510,80	14.235,65	6.825,95	8.112,85	4.603,75	1.048,45	770,60
Gennaio 1938	16.792,25	6.477,05	5.035,10	7.575,65	2.910,30	2.686,05	2.990,15	11.854,80	6.530,70	6.056,85	4.094,65	787,70	163,05
Febbraio	16.381,—	7.106,75	4.894,85	7.006,95	2.953,15	2.524,40	3.199,50	11.295,35	5.776,90	6.168,45	3.986,65	828,75	271,25
Marzo	20.097,80	9.112,30	6.022,10	9.270,80	3.849,25	3.070,50	4.202,20	14.336,30	8.147,65	7.491,25	5.240,50	1.020,10	277,70
Aprile	18.115,55	8.074,90	5.274,90	7.860,30	2.874,65	3.121,80	3.410,20	11.896,75	6.801,05	7.482,75	4.818,80	859,45	208,95
Maggio	19.105,45	7.835,25	4.988,95	7.386,85	3.407,75	2.942,45	3.573,05	13.231,65	6.193,80	7.651,65	4.657,40	842,95	924,35
Totale 1938	90.492,05	38.906,25	26.215,90	39.100,55	16.002,10	14.345,20	17.575,10	62.614,85	33.750,10	35.153,95	22.798,—	4.338,95	1.845,30

MESI	Mercati rionali all'aperto: XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Corso Tortona	XXX Borgata Lucento	Posteggi vari	Controllo	Posteggi [illegible]	MERCATI ALL'INGROSSO: Pollame	Fiori	TOTALE versamenti alla Tesoreria	MERCATI ALL'INGROSSO: Mercato ingrosso ortofrutticolo	Mercato ingrosso del pesce	TOTALE GENERALE
Maggio 1937	5.546,25	743,05	—	—		2.414,95	2.741,80	6.198,85	191.892,70	106.535,—	8.932,90	310.360,60
Giugno	6.472,50	1.544,25	—	—	262,20	2.371,75	2.115,40	5.795,15	209.156,70	141.344,40	6.723,45	357.224,55
Luglio	6.728,85	1.601,95	—	29.050,—	255,40	3.121,15	2.345,10	4.443,60	244.315,35	154.055,30	8.397,80	406.768,45
Agosto	5.893,50	1.358,70	—		114,10	102,—	2.925,60	4.077,80	189.026,05	140.121,15	7.305,85	336.453,05
Settembre	6.202,—	1.404,60		3.920,—	211,75	1.258,—	2.560,05	4.879,70	201.359,85	132.725,50	7.206,05	341.291,40
Ottobre	6.488,50	1.414,95	—	—	61,05	1.449,—	1.633,75	6.444,95	199.264,05	132.551,45	8.347,95	340.163,45
Novembre	6.080,15	810,05	—	—	61,7[illegible]	1.445,—	1.653,90	5.926,35	204.084,75	119.631,10	6.859,55	330.575,40
Dicembre	6.617,30	1.855,70	—	—	20,—	1.411,—	2.678,35	3.870,95	203.923,90	110.979,35	9.471,10	324.374,35
Gennaio 1938	5.664,70	1.058,15	440,45	—	145,30	1.054,—	—	2.294,95	174.455,30	100.225,50	6.934,75	281.615,55
Febbraio	5.706,95	1.535,—	418,05	1.340,—	145,30	2.777,30	—	2.911,30	175.022,95	99.769,30	7.688,20	282.480,45
Marzo	7.015,10	1.750,70	640,30	—	—	1.445,—	—	5.457,80	211.828,40	105.569,30	11.437,—	328.834,70
Aprile	5.828,10	1.682,70	452,55	—	84,95	1.452,—	—	5.799,65	191.062,30	105.631,95	8.830,50	305.524,75
Maggio	6.301,45	1.005,10	538,50	—	207,10	1.479,—	—	5.001,—	197.953,95	114.546,15	8.082,65	320.582,75
Totale 1938	30.516,30	7.031,65	2.450,35	1.340,—	582,65	8.207,39	—	21.164,70	950.322,90	525.742,20	42.973,10	1.519.038,20

IV. - ASSISTENZA

Tavola aggiunta

b) Patronato Scolastico Centrale

MESI	Numero iscritti: Maschi	Femmine	Totale	Numero refezioni distribuite: Antescuola	Interscuola	Doposcuola	Totale	Spese mensili complessive: Per refezioni (1)	Per libri cancelleria e sussidi scolastici div.	Per vestiario e calzature	Per fornitura di occhiali	Spese varie	Totale
Maggio 1937	6.291	5.871	12.162	—	4.589	4.589	9.178	8.179,75	8.422,—	4.298,—	—	—	20.899,75
Giugno	6.291	5.871	12.162	—	4.063	4.063	8.126	8.020,40	1.150,—	270,—	290,—	10.450	20.980,40
Luglio	—	—	—	—	—	—	—	—	12.900,—	29.660,—	—	82.503 (2)	125.063,—
Agosto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16.340	16.340,—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	250,—	25.230,—	—	—	25.480,—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	6.729	6.245	12.974	—	6.585	6.585	13.170	15.101,10	49.500,—	1.930,—	—	—	66.531,10
Dicembre	6.729	6.245	12.974	—	88.738	18.073	106.811	90.633,45	—	—	—	—	90.633,45
Gennaio 1938	6.767	6.296	13.063	—	145.803	26.452	172.255	142.891,75	129.518,—	59.609,—	—	—	332.018,75
Febbraio	6.767	6.296	13.063	—	126.265	24.204	150.469	134.481,90	64.037,95	2.580,—	—	—	201.099,85
Marzo	6.767	6.296	13.063	—	124.096	28.479	152.575	131.717,55	6.770,—	375,—	—	—	138.862,55
Aprile	6.767	6.296	13.063	—	56.385	11.202	67.587	60.922,20	28.870,—	14.548,—	—	—	104.340,20
Maggio	6.767	6.296	13.063	—	4.415	4.415	8.830	10.568,85	10.221,50	—	—	—	28.790,35
Totale 1938	6.767	6.296	13.063	—	456.964	94.752	551.716	480.582,25	247.417,45	77.112,—	—	—	805.111,70

(1) Comprese le spese accessorie diverse per le refezioni (assistenza, servizio cucina, ecc.). (2) Somma devoluta per acquisti indumenti ed attrezzatura nelle Colonie Climatiche.

Tavola aggiunta

h) Opera Pia Cucina Malati Poveri - Assistenza viveri

MESI	Persone beneficate a dieta lattea (1)	Persone beneficate a dieta carnea (2)	TOTALE Persone beneficate	VIVERI DISTRIBUITI: Latte - litri	Pane - Kg.	Uova - dozzine	Carne - Kg.	Vino - litri
Maggio 1937	7.723	95	7.823	6.815,—	1.467,—	1.263	18,5	17,—
Giugno	8.520	—	8.520	7.105,—	1.653,—	1.420	—	—
Luglio (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	2.214	—	2.214	1.970,—	431,—	369	—	—
Novembre	6.378	—	6.378	5.607,—	1.264,—	1.063	—	—
Dicembre	9.054	—	9.054	7.550,—	1.760,—	1.509	72,—	—
Gennaio 1938	7.638	175	7.813	6.885,—	1.612,—	1.273	31,5	65,—
Febbraio	8.940	225	9.115	7.450,—	1.765,—	1.165	45,—	40,—
Marzo	8.670	155	8.825	7.890,—	1.780,—	1.132	31,—	40,—
Aprile	8.448	205	8.653	7.470,—	1.700,—	1.408	41,—	50,—
Maggio	7.950	310	7.960	6.730,—	1.657,—	1.273	68,—	70,—
Totali 1938	41.316	1.100	42.508	36.815,—	8.604,—	6.591	219,500,—	283,—

VIII. - VARII

Tavola 177

3. - SUICIDI — a) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito

Mese di Ma

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida M.	F.	Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità M.	F.	Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici M.	F.	Pubblica via, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc. M.	F.	TOTALE M.	F.	Totale	ESITI LETALI M	F.	To
Annegamento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arma da fuoco	1	—	—	—	—	—	—	—	4	—	4	—	—	—
Arma da punta e taglio	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—
Asfissia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avvelenamento e corrosivi	—	2	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—
Impiccagione e strangolamento	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	—
Precipitazione dall'alto	1	—	1	—	—	—	—	—	2	—	2	2	—	—
Schiacciamento (treno, ecc.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	3	3	2	—	—	—	—	—	7	3	10	6	—	—

Tavola 179

b) Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese

Mese di Ma

CONDIZIONE SOCIALE

CAUSE	Agricoltori M	F	Industriali e commercianti M	F	Venditori derrate alimentari e merce varie - Esercenti - Rappresentanti M	F	Operai M	F	Artigiani M	F	Addetti a servizi di trasporto e affini M	F	Persone di servizio e di fatica M	F	Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici M	F	Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali) M	F	Culto - Professioni artistiche M	F	Ufficiali - Impiegati - Pensionati M	F	Proprietari - Benestanti M	F	Scolari e studenti M	F	Attendenti a casa M	F	Disoccupati M	F	Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro M	F	Condizione ignorata M	F	Tot Maschi
Dispiaceri amorosi - Gelosia																																					1
Dissesti finanziari - Miseria			1																										1								1
Disoccupazione																																					
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale					1																								1								1
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																																					
Malattie incurabili - Ragioni di salute																																					
Stanchezza della vita																																					
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri - Dispiaceri intimi							2														1								1								1
Ira - Umiliazione amor proprio																																					
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali							1																						1								1
Abuso di alcool e di alcaloidi																																					
Cause ignote													1																								
Totali			1		1		3						1								1								3								7

CAUSE	STATO CIVILE: Celibi e nubili M	F	Coniugati M	F	Vedovi M	F	Condizione ignota M	F	GRUPPI DI ETÀ: Meno di 15 anni M	F	Da 15 a 19 anni M	F	Da 20 a 24 anni M	F	Da 25 a 29 anni M	F	Da 30 a 34 anni M	F	Da 35 a 39 anni M	F	Da 40 a 49 anni M	F	Da 50 a 59 anni M	F	Oltre i 60 anni M	F	PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE: Nati e residenti in Torino M	F	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte M	F	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale M	F	Dall'Italia Centrale M	F	Dall'Italia Meridionale e Isole M	F	Dalle Colonie M	F	Dall'Estero M	F	Presenti occasiona. a Torino e immigrati da meno di 1 anno M	F
Dispiaceri amorosi - Gelosia																																								
Dissesti finanziari - Miseria			1		1										1		1														2									
Disoccupazione																																								
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale			2																		1		1								2									
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																																								
Malattie incurabili - Ragioni di salute																																								
Stanchezza della vita																																								
Dissensi e dispiaceri in famiglia - Rimproveri			2												1						1											2								
Dispiaceri intimi			1		1																		2				1													1
Ira - Umiliazione amor proprio																																								
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	1														1																						1			
Abuso di alcool e di alcaloidi																																								
Cause ignote	1												1																											1
Totali	2		6		2								1		3		1				2		3				1		3		2								1		2

(1) La dieta lattea si compone: 3/4 di latte, 2 uova, gr. 200 pane. (2) La dieta carnea si compone: 1 litro di brodo, gr. 200 carne, gr. 200 pane e 1,5 vino. (*) Durante i me
Luglio e Settembre 1937 (periodo estivo) l'Opera ha sospeso, come di consueto, le distribuzioni.

Il Capo Divisione Urbanistica e Statistica
PESATI

Il Podestà
GIOVARA

Il Direttore tecnico dei Servizi Statis
MELANO

Il Segretario Generale
GAY

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

ABBIGLIAMENTO

ATILA - Anonima Torinese Industria Lingerie Affini - Via Pesar, 46 - Telef. 21-752 - TORINO Camicie - Pigiama - Vestaglie - Mutande - Colletti per uomo.

Manifattura Abbigliamento Sportivo M. A. S. - Corso Giulio Cesare, 68 - Telef. 23-465 - TORINO - **Giubboni e tutto (Vestiario fine) in pelle - Specialisti tagliatori artigiani** - Fabbricanti impermeabili, uomo, signora, tutti i tipi - Fabbricanti giacche vento (Fornitori R. Scuola Militare Alpinismo). Fornitori Municipi, Corpi Pompieri.

ACCESSORI PER AUTOMOBILI CARROZZERIE E TRANVIE

M. BOERIS - Corso Galileo Ferraris 144 - Tel. 31 700 - TORINO - Forniture per carrozzeria e auto - Fabbricazione propria alzacristalli, serrature, paraventi, maniglierie, cerniere, ecc., ecc. - Alzacristalli, stores, maniglioni, ecc. - Tranvie e autobus.

FRATELLI de LEON - Corso Vittorio Emanuele, 38 - Telef. 43-346 e 48-301 - TORINO - Filiali in MILANO e ROMA - Ogni accessorio ed ogni pezzo di ricambio per autoveicoli - Batterie di accumulatori **"EXCELSIOR"** - Accessori per Carrozzeria - Fari e Fanali **"CARELLO"** - **Candele d'accensione "FERT"**

CARBURATORE "SOLEX" - Società Anonima Italiana "Solex" - Via Nizza, 133 - Tel. 65-720, 65-954 - TORINO - Carburatori adatti per tutti i tipi di motori.

ACCIAI

Società Italiana Acciai Utensili "SIAU" (già Società Italiana Acciai Ugine) - Corso Sommeiller, 4 *bis* - Tel. 60-654 - 61-654 - TORINO.

Acciai per tutti gli usi e tutte le applicazioni.
- ultra rapidi speciali di alto rendimento.
- da utensili per tutte le esigenze.
- da costruzione a leghe speciali.
- inossidabili per tutte le industrie moderne.

Qualità e misure assortite sempre pronte - Pezzi fucinati e stampati su disegni.

ADDOBBATORI

Ditta OBERT GIOVANNI di Fratelli Obert - Addobbatori-Tappezzieri - Via G. Verdi, 15 - Telef. 44.348 - TORINO - Addobbi per feste civili e religiose.

AGENZIE COMMERCIALI

Fratelli FALETTI - Antica primaria agenzia commerciale «La Piemontese» - Via Nizza, 17 - Telef. 61-729 - TORINO - Compra-vendita - Ville - Case - Terreni - Cessioni - Rilievi negozi in genere - Mutui ipotecari, perizie, inventari - Amministrazione stabili - Trattasi con massima serietà e correttezza.

AGENZIE RECAPITO ESPRESSI

AGENZIA MARIO GIUSTI e C. - Accettazione recapito corrispondenza privata - Via Alberi 16 bis - **Concessionaria esclusiva** recapito espressi, telegrammi e raccomandate espresso di Stato - Concessionaria esclusiva recapito in loco per conto dell'On. Municipio, Azienda Elettrica Municipale, Principali Enti e Banche - Telefoni 51-970 - 32-340.

"LA RAPIDA" Via Pio V, 2 - Telef. 60-361 - TORINO - **Recapiti Espressi per città** - Servizio rapidissimo di recapito corrispondenze per Banche, Ditte, Enti, ecc.

ALBERGHI

ALBERGO RISTORANTE CANELLI di Chiadò Cottino Lorenzo - Via S. Dalmazzo, 7 - Telef. 46-078 - TORINO - **Completamente rinnovato** - Camere con ogni confort moderno - **LA CUCINA DEI BUONGUSTAI - Ambiente familiare preferito dai Signori Viaggiatori - Commercianti - Professionisti - GARAGE.**

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovo di Torino.

RISTORANTE SAN GIORGIO - Poetico ritrovo di TORINO sulla riva del PO, di primo ordine con rinomata cucina - **Saloni per Comitive** - Proprietario LORENZO GALLO - Tel. 60-257.

Albergo Ristorante d'Asti TAVERNA DANTESCA - Proprietari Depanis e Rinaldo - Via Nizza, 5 - Telef. 61-176 - TORINO - Cucina a gas «Triplex» modernissima, pronta a tutte le ore, completamente alla vista del pubblico - Salone trecentesco - Giardino d'Estate.

ALIMENTAZIONE

LABORATORIO Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* **Fermenti Lattici Yoghurt e Kefir - Latte Fermentati:** Yoghurt - Kefir - Crema Yoghurt - **Creme "Ararat" all'arancio, alla fragola, al miele, al succo d'uva - Fermento Lattico speciale per la preparazione dell'Yoghurt in casa** (L. 11 la scat. di 100 gr. franco raccomandata nel Regno) - **Casa fondata nel 1913. - Prodotti Nazionali.**

A. GIOMMI & C. dei FRATELLI GIOMMI - Via Rosmini, 10 - Telef. 60-776 - TORINO - Fabbrica Acque minerali fondata nel 1869.

ANTIQUARI - ANTICHITÀ

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42.749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

G. COLOMBATTO - Perito d'arte antica e moderna - Via Maria Vittoria, 11.

NAVONE PAOLO - Antichità - Decorazione - Oggetti d'Arte - Via Maria Vittoria, 26 **(primo piano)** - Telef. 49-460 - TORINO - **Compra e Vendita.**

APPARECCHI DI MISURA E FOTOGRAFICI

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47-952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli - Accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - *Cataloghi a richiesta.*

PAOLO VAGNINO
TORINO
Corso Emilia, 11 - Telefono 23-439
BOSCH
ELETTRICITÀ PER AUTO
OFFICINA AUTORIZZATA — ACCUMULATORI
CONCESSIONARIO PER TORINO - ANTIPURTO MASCHERONI

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via S. Francesco d'Assisi, 11 - TORINO - **Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno** - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometti, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

APPARECCHI RADIO

OFFICINE RADIOTECNICHE - L. BARBIERI - Via Giacosa, 2 - ang. Via Nizza, 37 - Telefono 62-347 - TORINO (116). Servizio riparazioni Apparecchi Radio.

RADIO INDUSTRIALE VALENZA - Via Mario Gioda, 6 - Telef. 45-678 - TORINO.
Grandiosa attrezzatura per trasmissioni giganti - Unica in Piemonte.
Phonola Radio - Impianti per Scuole.

APPARECCHI SCIENTIFICI ED ELETTRO - MEDICALI

GIUSEPPE ALCHERA (Casa fondata nel 1860) - **Materiale chirurgico e sanitario** - Via Mazzini, 2 - Telef. 47-813 - TORINO (Diploma di Medaglia d'Oro all'Espos. intern. Torino 1911) - **Reparto speciale Estintori incendio - Brevetto LAMPO** - Estintori tipo a schiuma per infiammabili - Estintori tipo idrico per incendi comuni - Estintori tipo a tetracloruro per corrente elettrica - Estintori a secco per incendi comuni, combustibili, infiammabili.

Dott. E. CAROZZI - Via S. Martino, 7 - MILANO - Apparecchi radiologici ed elettro-medicali - **Lampade a raggi u. v. - Sole d'alta montagna** - Lampade a raggi infra-rossi, ecc. - PHILIPS - METALIX - MULLER - MESCHIA.

Succ. G. R. DURONI - Via Cavour, 15 - Tel. 46-773 - TORINO - Strumenti di fisica, chimica, chirurgia, ortopedia - Termometria generale - Porcellana e vetreria per industria - Occhi artificiali - Manometri vacuometri - Riparazioni apparecchi scientifici.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Via dei Mille, 16 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

G. LAZZARO & C. - Via Santa Teresa, 21 - Telef. 43-832 - TORINO - Tutto per la radiologia - Telettroterapia - Lampade a raggi ultravioletti e infrarossi - Apparecchi scientifici - Ferri chirurgici - Mobilio ospitaliero e impianti di sterilizzazione delle Officine Sordina di Padova.

ARREDAMENTO

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14, angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI e C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti Stoffe Tendaggi** - ROMA - BOLOGNA.

" LINOLEUM ,, in pavimenti, tappeti e guide - I PAVIMENTI DI LINOLEUM NELLA LORO ESTESA GAMMA DI COLORAZIONI INTONATE AL GUSTO ATTUALE OFFRONO AGLI ARCHITETTI ILLIMITATE RISORSE PER LA PAVIMENTAZIONE DI AMBIENTI DI STILE MODERNO, IN ARMONIA CON LE ESIGENZE DI IGIENE, DI SEMPLICITA' E DI BENESSERE DELLA NOSTRA EPOCA. - *Rivolgersi all'Agenzia di Torino:* **angolo Via Maria Vittoria e Via Carlo Alberto - Telefono 48.874.**

EDOARDO TARGIONI - Fabbrica di pegamoide - Stabilimento, Direzione e Amministrazione - MONCALIERI - Telefono 68-202 - Telegrammi: Targioni-Moncalieri.

Ditta ZANELLA - Via Mazzini, 7 - Telef. 50-155 - TORINO - Tappeti (nettapiedi) - Spazzole - Piumetti - Setacci - Cesteria e tutto l'occorrente per la pulizia della casa.

ARTICOLI ORTOPEDICI E SANITARI

S. A. AVES - Unica fabbrica italiana di Caucciù dentario - Via Passalacqua, 1 - Telef. 48-582 - TORINO - Un giudizio della Clinica Odontoiatrica della Regia Università di Bologna: « UN VANTAGGIO NON TRASCURABILE POSSEDUTO DAL CAUCCIÙ ITALIANO, DA NOI SPERIMENTATO, RISIEDE NELLA MAGGIORE FACILITÀ DI LAVORAZIONE E DI RIFINITURA, NONCHÈ NEL COSTO NOTEVOLMENTE INFERIORE A QUELLO DEI MIGLIORI PRODOTTI ESTERI » (Dalla *Rivista Italiana di Stomatologia*, Anno IV, n. 5, Agosto 1935, pag. 690).

" SANITAS ,, C. Bolla - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45-811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

ARTICOLI PER SPORT CACCIA E PESCA

ARMERIE BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 46.835 - Via Lagrange, 43 - Telef. 40-266 - TORINO - Forniture complete per caccia e pesca - **Fuochi artificiali** - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - **Torce a vento** - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

ARTICOLI TECNICI ED INDUSTRIALI

GIOVANNI BRACCO - Piazza Statuto, 18 - TORINO - Tel. 50-335 - **Articoli tecnici industriali - Isolanti termo-elettrici.**

ASCENSORI, MONTACARICHI

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - Corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

ASSICURAZIONI

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 43-941 - 43-942 - 43-943 - 43-944 - Casella Postale, 269.

BULBI - SEMI - PIANTE

GIACOMASSO REALDO - TORINO - Via Artisti, 38 - Semi da fiori, orto e foraggi - Bulbi - Semi e rizomi delle migliori Case olandesi - Collezioni speciali di: Ciclami, Gladioli, Giacinti, Tulipani, Iris, Dalie, Canne, Crisantemi - I migliori Rosai del Belgio - Piante da frutta - Conifere - Arbusti - Viti Europee e Americane - Piante da viali e da rimboschimento - Piantine da vivaio - Agrumi - Piante diverse e da Tepidario - Stuoie per serre e per ombreggiamenti in tutte le dimensioni - Si spediscono Cataloghi a semplice richiesta.

CALZATURE

Calzaturifici Riuniti Italiani C.R.I. - Via Carlo Alberto, 35, TORINO (Unico negozio) - Vendono direttamente al pubblico **a prezzi di fabbrica** il più vasto assortimento di tutte le novità per Signora, Uomo, Ragazzo.
Prima di fare acquisti osservate i modelli esposti nelle dieci grandiose vetrine e confrontatene l'eleganza, la qualità, il prezzo.

CALZOLERIA STIVALE NERO di CIGOLINI FELICE - Via Corte d'Appello, 2 - TORINO - Grandioso assortimento in tutti i tipi e delle migliori marche - **Specialità calzature da sky, montagna e stivali.**

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57342. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Marna, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

CARBONI E COMBUSTIBILI

ANTONIO ARIAGNO - Carboni primari per riscaldamento e per industria *Ufficio e deposito:* Via Canova, 4 (ex Barriera di Nizza) Telefono 65-533 - TORINO.

Ditta BONZANO - Via Villafranca, 49 - Telef. 32-894 - Via Genova, 100 (abitazione) - Telef. 65-454 - **Carboni fossili - Coke - Antracite legna - Ingrosso e Minuto.**

S. A. CARBONIFERA ITALIANA - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49-997 - TORINO - *Gestione « a forfait » di qualsiasi impianto di riscaldamento centrale* (a calorifero, a termosifone, a vapore, ecc.) *Fornitura di combustibili di qualsiasi tipo* (sconti speciali a dipendenti di Enti Pubblici).

FRATELLI CERESA - Carboni fossili, cokes, antraciti delle migliori tipiche qualità - *Ufficio e depositi:* Via Argentero, 6 (piazza Nizza) - Telef. 60.911 e 61.080 - TORINO. - *Agenzie vendite dettaglio:* Piazza Statuto, 18. Telef. 42.907 - Piazza Em. Filiberto, 19. Telef. 23.246 - Via C. Alberto, 33 ang. Via Mazzini. Telef. 50.073. - Registro comm. N. 54.972, Conto corrente Postale N. 2/3349 - Indirizzo telegrafico: Fratelli Ceresa - Torino.

CARBURATORI

CARBURATORI FEROLDI - Ufficio Commerciale Corso Orbassano, 42 - Telef. 31-477 - TORINO - Stabilimento a SETTIMO TORINESE - Telef. 20-77. - **Carburatori a benzina - a olio pesante (nafta) - a petrolio - ad alcool,** *per ogni tipo di motore - Auto agricolo - Industriale - Marino.*

CARBURO DI CALCIO

DITTA FRATELLI PERONA di Costanzo Perona - Corso Firenze ang. via Mantova, 61 - Telef. 22-447 - TORINO.
Carburo di calcio - Prodotti dissodanti per saldatura autogena.
Olii e Grassi lubrificanti - Vaseline - Cere.
Cinghie per trasmissioni - Articoli tecnici.
" Peronoil „ - Olio speciale per automobili.
Accessori per macchine trebbiatrici.
Cuscinetti sfere - Sopporti - Seghe - Lime - Puleggie.

CARROZZERIE

BRACCO PAOLO - Corso Stupinigi, 75 bis - Telef. 65-821 - TORINO - Segheria.
Costruzione scocche - Veicoli industriali. - Laboratorio moderno per la lavorazione del legno - Falegnamerie - Ebanisterie ed affini.

Ditta DOMENICO BORELLO e FIGLI - Via Duchessa Jolanda, 13 - Telef. 73-870 - TORINO (104) - Stabilimento per la costruzione rimorchi, carrozzerie per autocarri, carri d'ogni genere - Scale aeree.

Officine VIBERTI - Corso Peschiera, 249 - Telef. 31-102 - TORINO - Carrozzeria per autoveicoli, carrozzerie normali e speciali di qualsiasi modello, su qualunque tipo chassis di autoveicolo e di rimorchio, carrozzeria di autocarri pesanti e leggeri, autobus, autoambulanze e per qualsiasi altro speciale impiego - Rimorchi normali ed a volta corretta per treni stradali.

CASE DI SALUTE ED ISTITUTI SANITARI

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

VILLE DI SALUTE TURINA - S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5 - Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione, corso Oporto, 28 - Torino - Telef. 49.492.

CASSE FORTI

DITTA PARMA ANTONIO & FIGLI, sede di Torino via Rodi, 0, telef. 46-093, prima Fabbrica Italiana di casseforti ed impianti di sicurezza, fondata nel 1820.

COLORI - VERNICI - PENNELLI

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Accad. delle Scienze 2 bis - Telef. 47-764 - TORINO (108) - Colori, Vernici e Pennelli - **Forniture complete per Fotografia,** Pyrogravure e Belle Arti - **Sviluppo, stampa,** ingrandimenti e diapositive pei signori Dilettanti fotografi.

PARAMATTI - Fabbrica Vernici, Colori e Pennelli - TORINO - Via San Francesco d'Assisi, 3 - Telef. 44-075 - SETTIMO TORINESE - Telef. 2064.

FRATELLI ROSSI FU ADOLFO - Fabbrica Italiana vernici - Via Bologna - Via Padova - Via Monza - TORINO - Autorizzati ufficialmente alle grandi forniture per Ferrovie dello Stato, Ministero della Guerra, Ministero Marina, Ministero Aeronautica, Centro Chimico Militare - Fornitori Municipio di Torino.
" RUBRITE „ Smalto opaco per edilizia (Brevettato).
NITROXIL - Vernici, fondi solventi alla cellulosa (Brevettato).
EXILITE - Vernici sintetiche (Brevettato).
BOBINITE - Vernici per maschere antigas (Brevettato).
SMALTI NERI A FUOCO, esportati nei principali paesi.

Società Piemontese Articoli Decorazioni Affini S. P. A. D. A. - Anonima per Azioni - Colori - Vernici - Pitture - Smalti - TORINO - *Amministrazione e stabilimento:* Via Bardonecchia, 200 - Telef. 70-546 - *Negozio di vendita al minuto:* Piazza Rivoli, 6.

S. A. VERNICI ITALIANE " STANDARD „-S.V.I. - Via Petrarca, 16 - TORINO - Telef. 62-112 - **Vernici e smalti sintetici " VELOXAN „ e " PIROXAN „ - Vernici e smalti alla nitrocellulosa „ SVILOID „ - Vernici isolanti " VOLTALAC „ e " CARBOLAC „ - Pittura " FAKTOR „** per edilizia, applicata nei padiglioni II e VII del nuovo Ospedale S. Giovanni (Molinette) - **Smalto bianco** speciale per diffusori e riflettori, resistente a 200° - **Vernice brevettata " V. 461 „ alla nitrocellulosa,** per legno, applicabile a tampone.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

CORDAMI

Ditta RIBERO PIETRO - Casa fondata nel 1850 - Via Stampatori, 6 ang. Via Barbaroux - TORINO - Telef. 49-620 - **Fabbrica Cordami - Canapa - Spago - Telerie - Saccherie e Cinghie** Deposito rivia, molle, crine vegetale e animale - Truccioli di legno - Filati - Canape pettinate - Drappi di copertone e copertine - Telerie incrociate e Olona - Forniture militari, civili, ferroviarie.

DECORATORI - VERNICIATORI - TAPPEZZIERI

Figli di ARGENTERO ANGELO - Pittura e Decorazione di Appartamenti - TORINO (110) - Via Marco Polo, 17 - Telefono 40-526 - Fornitore del Municipio di Torino.

DITTA FIGLI DI FERDINANDO BORIONE di Giuseppe e Attilio Borione - Casa fondata nel 1870 - **Pittori decoratori** - Via Bellezia, 5 - Telef. 49-045 - TORINO - **Verniciature e decorazioni in genere.**

Architetto GIOVANNI CLEMENTE - Corso Vinzaglio, 46 - Telef. 58-455 - TORINO (110) - Restauri - Plastica architettonica e ornamentale - Fornitore del Municipio di Torino.

Ditta CODA CARLO - Via Rosolino Pilo, 18 - Tel. **73-106** - **Decorazioni** di case ed appartamenti - Verniciatura - Tappezzerie - Finti legni e marmi - Pitture opache moderne. **Ponteggi** tubolari per costruzioni, e a mensola leggeri per restauro facciate.

GRAGLIA ERNESTO - Via Salerno, 23 - Telefono 22-723 - TORINO - **Decorazione in stucco - Pietre artificiali - Ricco assortimento stucchi pronti per la posa - Lavori su disegno.** - Cataloghi preventivi a richiesta

DIONISOTTI STEFANO - Via Maria Vittoria, 41 - TORINO - **Laboratorio da doratura e laccatura - Restauratore del Teatro Carignano** - Specialità imitazioni dorature antiche e restauri in genere - Decorazione dei mobili in qualunque stile

LUISONI Succ. LORO & PIATTINI - Corso Re Umberto, 86 - Telef. 43-276 - TORINO - Laboratorio da stuccatore (fondato nel 1857) - Decorazioni in stucco e pietre artificiali - Fornitori del Municipio di Torino.

DISINFEZIONE DI LOCALI

Dott. MARIO BELLUCCO - Via Garibaldi, 18 - Telef. 41-104 - TORINO - Disinfezioni antiparassitarie di locali d'abitazione e industriali - Distruzione radicale garantita di: Cimici - Blatte - Tarme - Topi, ecc.

DROGHE E COLONIALI

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

VEGNABEN GRIBAUDI & ROBINO Società Anonima. Commercio e Rappresentanze Prodotti Chimici Coloniali e Droghe. Sede propria: Via Canova, 21 - TORINO - Magazzini raccordati Docks Corso Dante - Magazzini in Deposito Franco: GENOVA. SPACCIO ALCOOL COLONIALI E DROGHE: Via Bertola, 22 - TORINO.
Vendita diretta dal produttore al consumatore.

FABBRICHE VERMOUTH E LIQUORI

P. VIARENGO S. A. - TORINO Borgata Vica - Tel. 79-83 - **KINAVIN - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero.**

FERRAMENTA, OTTONAMI, UTENSILERIA ED AFFINI

NATALE STROPPIANA & FIGLI - Via Vassalli Eandi 24 - Tel. 70-630 - TORINO - Ferramenti - Utensili - Forniture Edili ed Industriali - Attrezzi per Imprese - Serrature di sicurezza - Guerniture per mobili.

REGIS VITTORIO L. C. - Via Lagrangia, 41 - TORINO - Telefono 42-138 - Utensileria di precisione, calibri, micrometri, truscini, piani di riscontro, alesatori grande espansività, mandrini tornio, trapano, seghette al *Tungsteno* e super rapide, attrezzature per garage, utensili in acciaio, cromo, vanadio - Ferramenta in genere per officine ed imprese.

FERRI, LAMIERE E MATERIALI METALLICI

DURBIANO GIUSEPPE - Corso Ciriè, 4 - Tel. 22-615 - TORINO - Commercio ritagli e lamiere ferro - Attrezzatura speciale per tagli lamiere su misura - Lamiera stirata adatta per cementi armati, cancellate, ecc. - Lamiere ondulate per tettoie.

ALBERTO MARASSO - Via Nizza, 239 - Tel. 65-921 - TORINO - **Residuati Militari e Metalli** - Compra vendita da Municipi ed Enti Pubblici.

FIORI E PIANTE

BOURLOT ACTIS-DANA - Piazza S. Carlo, 10 - Casa fondata nel 1857 - Telef. 47-715 (nott. 54-759 - Fioraia della R. CASA e RR. PRINCIPI - Fiori - Piante - Vasi cristalleria - Ceramica Lenci e oggetti d'arte per regali - Corbeilles e mazzi per fidanzamento e matrimoni - Specialità per decorazioni chiese, sposalizi, ambienti, tavole per pranzi e ricevimenti - Mazzi - Corone - Cuscini - Drappi copricasse per camere ardenti e funerali - Agente in TORINO della « U. I. T. O. F. » per *trasmissione omaggi floreali in qualunque parte del mondo* - Ogni ordinazione e oggetto della massima cura.

FORNITURE PER ARTI GRAFICHE ED AFFINI

PAOLO DIONIGI - Via Nizza, 30 bis - Telefono-int. 60-781 - TORINO - **Forniture generali per Arti Grafiche** - Fabbrica di Macchine - Materie prime per Legatoria, Tipo-Litografia, Cartonaggi.

FORNITURE SPECIALI PER SERVIZIO POMPIERI

Ditta Rag. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 48.281 - 48.282 - TORINO - *Tubi di canapa* speciali per idranti - Raccordi - Lancie - Tubi di canapa tannata con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione* tubi canapa - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agraffes - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma.*

ANGELO MENESTRINA - Via Zara, 14 - Telefono 15-42 - TRENTO - Stabilimento Meccanico - **Idranti da incendi brevetto "Fabi"**

FOTOGRAFI

Laboratorio Fotografico PAOLO BECCARIA - Via S. Francesco da Paola, 25 - Telef. 46.866 - TORINO - Specializzato in riproduzioni dipinti - Lavori artistici.

GALLERIE D'ARTE

SALA D'ARTE LOMBARDI - Piazza Castello, 25 - Galleria Subalpina - Telef. 42-849 - TORINO. - Arredamento artistico, antico e in stile, oggetti d'arte tappeti Persiani, quadri, **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.** - Casa di vendite all'asta autorizzata.

L'ITALIA CHE SCRIVE

Rassegna per l'Italia che legge, fondata e diretta da A. F. FORNIGGINI editore in Roma
Il più vecchio, il più giovane, il più diffuso periodico bibliografico nazionale

Commenta, preannuncia, incita il moto culturale della nazione. La intera collezione costituisce un vero dizionario di consultazione bibliografica - A. XIX - 1936-XVI

Ogni fascicolo mensile L. 2 - Abbonamento L. 20 (Estero L. 25)
Per gli abbonati a questo periodico:
Italia e Colonie L. 17,50 (Estero L. 22,50)

GALLERIA D'ARTE MARTINA - Piazza Castello, 18 - Telefono 41-275 - TORINO - **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.**

IGNIFUGHI ED IGNIFUGAZIONI

IGNIFUGO PALMIERI - S. A. PALMIERI & C. - Via Lera, 4 - TORINO - Telef. 70-108.

IMPERMEABILIZZAZIONE DI TETTI PIANI, TERRAZZI, ecc.

Ditta BARLA GIUSEPPE - TORINO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telef. 40-346.
ASFALTI in tutte le applicazioni.
TETTIPIANI civili e industriali.
MARCIAPIEDI E CORTILI.
BITUMATURE a caldo ed a freddo.
BITUMI - FELTRI - CEMENTI PLASTICI.

Ditta BATUELLO CARLO - Via L. Bazzani, 99 - Telef. 60.535 - TORINO - Asfalti - Tetti piani - Rivestimenti Sylos - Cartoni e feltri bitumati - Cemento plastico - Cemento idrofugo - Olii di catrame e Carbolineum.

IMPER di Ing. ALFREDO SCHIERONI - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - **Coperture di terrazzi e tetti piani - Impermeabilizzazione di gallerie, pozzi, serbatoi, canali, ecc. - Verniciature protettive anti-acide, anti-alcaline, anti-ruggine, ignifughe, ecc. - Verniciature mimetiche - Sigillature elastiche - Giunti di dilatazione per serbatoi, dighe, canali, ecc. - Sottofondi, Pavimentazioni, Rivestimenti, coibenti, afonici, impermeabili, elastici, anti-acidi.**

Soc. An. NUOVI PRODOTTI CHIMICO INDUSTRIALI - MULTICOTE - Via Allioni, 6 - Telef. 47-118 - TORINO - Cementi plastici impermeabilizzanti di qualunque superfice forniti in tre tipi: Fluvido, Semidenso, Denso.
Forniture: Tranvie Municipali, Municipio di Torino ed altri Enti

IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

ARS NOVA - Fabbrica Apparecchi di Illuminazione di G. SIMONETTI - Corso Francia, 219 - Telefono 70-844 - TORINO - Specialità Lampadari Novecento, tecnicamente eseguiti - Esecuzione di Apparecchi su disegni di Architetti e Ambientatori - Fornitore Municipale.

E. C. E. T. - Via Cuneo 6 bis - TORINO - Telef. 22-636 - Società in accomandita - Impianti elettrici.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Vasto assortimento materiale d'installazione per illuminazione, forza e riscaldamento.

S. A. FABBRICA PIEMONTESE TRASFORMATORI ELETTRICI - Ing. C. LISCO & A. EANDI - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telefono 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

IMPRESA PIERINO MIGLIETTA - Via Giuseppe Pomba, 16 - Telef. 51.928 - TORINO - **Impianti elettrici ad alta e bassa tensione - Illuminazione interna e stradale - Impianti telefonici e di segnalazione** - Fornitrice dello Stato, del Municipio di Torino, ecc. - *Progetti e preventivi a richiesta.*

A. NOBILI & C. - Trasformatori - Via Cervino, 60 - Tel. 22-501 - TORINO - Trasformatori da palo e per cabina - Trasformatori, regolatori e serie per impianti di illuminazione stradale - Saldatrici ed Elettrodi « Nikon ».

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOC. AN. ING. L. AUDOLI - COSTRUZIONI ELETTRICHE ED APPLICAZIONI - Via Tarino, 6 bis - TORINO - Telefono 50-340 - Apparecchiature elettriche per comando automatico e protezione di motori e circuiti elettrici.

ANONIMA SOCIETÀ ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie

SIELTE - Società Impianti Elettrici e Telefonici sistema Ericsson - Anonima con Sede in GENOVA - Capitale Lit. 7.000.000 inter. versato - Sede in ROMA - Ufficio TORINO - Corso Galileo Ferraris, 16 - Telefono 46-343 - **Impianti telefonici di qualsiasi tipo.**

S. I. E. T. - Società Industrie Elettriche Torino - ROMA - Via Nazionale, 75 - Tel. 41-078 - TORINO - Corso Stupinigi, 69 - Tel. 60-892 - Impianti elettrici e telefonici - Quadri e cabine - Impianti elettrici completi per teatri - Impianti segnalazione incendi. - Fornitore del Municipio di Torino.

OFFICINE SUBALPINE APPARECCHIATURE ELETTRICHE S. A. - TORINO - Via Pietrino Bello, 33 - Tel. 70-608 - Telegr. Risonanza. - Costruzione raddrizzatori di corrente elettrica per ogni applicazione, tensione e potenza - Tipi ad ossidi metallici "Selox" - Tipi a vapore di mercurio - Tipi con valvole a vuoto per altissime tensioni.
Impianti elettroautomatici di qualsiasi genere.

IMPIANTI RISCALDAMENTO, IDRAULICI E SANITARI

AIMONE PIETRO - Officina Corso Ciriè, 25 - Telef. 22-702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22-075 - A. B. C. I - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO - Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Via S. Ambrogio, 24 - Telef. 70-661 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzatrici per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Saldature elettriche - Scaldabagni e caldaie elettriche.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Caldaie e Radiatori per termosifoni - Assortimento gabinetti da bagno completi - Rubinetteria ed accessori.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

Impianti di Riscaldamento e Sanitari Ingg. FERRATO & RIELLA - Via Silvio Pellico, 17 - TORINO (106) - Telef. 60-507.

MAGAZZINI INDUSTRIALI - TORINO - Via Morosini 94 - **Officina** - Via Morosini 90 - Telef. 31-958 - TORINO.

MATERIALI PER RISCALDAMENTO - **Valvole - Termoregolatori per tiraggio - Termometri - Valvoline igroscopiche - Attrezzi per il governo del fuoco - Bollitori - Termocucine.**

MATERIALI PER IDRAULICA ED IGIENE - Vasche da bagno - Lavabi - Bidets - Vasi latrina - Rubinetterie e tutti i materiali accessori.

CUCINE ECONOMICHE - Comuni - Smaltate - Speciali per alberghi, Istituti e caserme.

OFFICINE MECCANICHE FRANCESCO GARABELLO - TORINO - Via Frejus, 29 - Telef. 21-335.
APPARECCHI BREVETTATI PER LA COMBUSTIONE DELLA NAFTA.
CALDAIE E FORNI INDUSTRIALI.

DARIO PANICHELLI - Via Sant'Anselmo, 17 *bis* - Telef. 61-736 - TORINO - **Rappresentante** Regionale con deposito di **APPARECCHI ELETTRODOMESTICI - Scaldacqua elettric automatici di ogni tipo e capacità RADI - Impianti completi di Grandi Cucine Elettriche per Comunità,** ecc. **VOLTA - Frigoriferi elettrici automatici tipi Famiglia FRIGER - Cucine, Fornelli, Fornetti, Radiatori, Stufe elettriche,** ecc. **ARDO.**

SOC. ANON. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE - Corso Galileo Ferraris, 18 - Telef. 42-122 - TORINO - **Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore.** - Closet - Bidets - Lavabi - Rubinetterie e accessori diversi - Cucine e fornelli a gas - Piastrelle - Vendita al minuto.

SOCIETÀ INDUSTRIALE MACCHINE PNEUMOFORE - Via Brione, 8-10 - Telefono 70-109 - TORINO.

EMILIO SCHINETTI - Lattoniere-Idraulico - Vetraio - Corso Regina Margherita, 63 - Telef. 53-678 - TORINO - Si eseguiscono impianti completi per Gabinetti di bagno.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Soc. An. FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Telef. 40-282, 43-825, 43-826; Magazzino Via Bologna e Corso Firenze - Telef. 21-496, 21-497 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO D'ARIA

Ing. G. R. DE CARDENAS - Corso Vinzaglio, 4 - Telef. 47-766 - TORINO - Ventilatori, aspiratori, radiatori, aerotermi, ecc. - **Impianti completi di aspirazione, ventilazione, riscaldamento e condizionamento d'aria** - Fornitori del Comune di Torino.

IMPORTAZIONE BANANE

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22-201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

IMPRESE DI COSTRUZIONI

BERTELÈ Ing. LUIGI S. A. - Impresa Costruzioni - Ufficio tecnico - Cementi armati - Sede TORINO: Via Alpignano, 3 - Telef. 73-190.

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO - Corso Galileo Ferraris, 22 - Telefoni 52-701 - 48756 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

IMPRESA EDILI COMOGLIO S. A. - Via Amedeo Peyron, 37 - Telefono 70-019 - TORINO - Costruzioni edili per Conto del Municipio di Torino.

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 42-987 - TORINO (104) - Brevetti copri-cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Beinasco, 9 - Tel. 22-413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA CARLO - Piazza Balilla, 8 - Telefono 65-846 - TORINO - Impresa di costruzioni.

Soc. An. Coop. COSTRUZIONI EDILI - TORINO - Via Revello, 35 - Tel. 31-349 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi Armati - Manutenzioni - Fornitore Ferrovie dello Stato e del Municipio di Torino.

CUMINO Cav. M. A. - Impresa di costruzioni - Via Finalmarina, 40 - TORINO - Telefono 65-168.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70-781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Ing. CRIPPA ALESSANDRO - Via Monterosa, 108 - Telefono 21-204 - TORINO - C. P. E. C. - N. 141912 - **Impresa costruzioni - Fognature - Pavimentazioni in Grès - Fornitore del Municipio di Torino.**

FILIPPA Comm. RICCARDO - Via Filadelfia, 50 - Telefono 65-984 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Telef. 31-684 - TORINO - Impresa di costruzioni edilizie, stradali, idrauliche - Cemento armato - Opere pubbliche.

GAZZERA Ing. GIOVANNI - Impresa di costruzioni edili, stradali, idrauliche - Via Garibaldi, 5 - Telef. 52-502 - TORINO - Cementi armati - Ufficio tecnico - Fornitore del Municipio di Torino.

Soc. Anon. Impresa E. GIBELLINO MARCHETTO - Corso Vittorio Emanuele, 36 - Tel. 53-809 - TORINO - Costruzione edili, stradali, idrauliche, ferroviarie - **Sistemi speciali per armamenti di reti tranviarie.**

GRIGNOLIO LUIGI - Via Mazzini, 58 - TORINO - Sede BALZOLA M. - Impresa Costruzioni edili - Stradali - Idrauliche e cemento armato - Fornitore MUNICIPIO - FERROVIE STATO - GENIO CIVILE.

Impresa MINELLI Cav. ANTONIO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telefoni U. n. 47-239; A. n. 63-070 - TORINO - Costruzioni Edili - Cementi armati - Manutenzione fabbricati - Demolizioni - Fornitore Municipio di Torino.

Impresa PONCHIA PAOLO di Ponchia Domenico - COSTRUZIONI - DEMOLIZIONI - Via Stradella, 232 - TORINO - Telef. 21-570 - **VENDE: Materiale di demolizione - Porte - Finestre - Travi legno - Tavole - Cancelli - Cancellate - Chiassili - Putrelle - Tubi e Ferro diverso - Pietre ecc.**

" S.A.C.F.E.A. „ (Soc. Anon. Coop. Fognatura Edilizia Affini) - TORINO - Via Principessa Clotilde, 49 - Telef. 70-751 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi armati - Fognature.

FRANCESCO VILLOSIO - Impresa posa cavi elettrici, telefonici e tubazioni in genere per Servizi Pubblici - TORINO - Corso Sommeiller, 2 - Telef. 60-756.

IMPRESE PAVIMENTAZIONE STRADALE

ARTUSO MICHELE - Via Caraglio, 36 - Telef. 31-412 - TORINO - Impresa di lavori stradali.

Soc. An. COMPAGNIA IMMOBILIARE BIELLESE - TORINO - Corso Monte Grappa, 92 - Telef. 32-238 - PAVIMENTAZIONE STRADALE con blocchetti brevetto « SACIB » - Materiale « DURITE » per pavimentazione di marciapiedi, locali industriali e a forte transito - Intonaco « DURITE » a colori pietrificante.

DENTIS & CARLINO - *Uffici:* Ingresso principale e Corso Regio Parco - Telef. 21-526 - TORINO - Impresa e manutenzione del Cimitero Generale di Torino.

MONTICONE GIULIO - Cascina Ricca, 205 - Telef. 32-948 - TORINO - Lavori edili e stradali.

Società Anonima PURICELLI - Strade e Cave - Milano. Ufficio di Torino - Corso Altacomba, 31 - Tel. 70-305. Pavimentazioni in asfalto, bitume, cemento, ecc. - Miniere di roccia asfaltica - Produzione polvere e olio asfaltico - Fabbricazione mastice d'asfalto naturale - Qualsiasi lavoro, qualsiasi fornitura inerente la strada.

RAMELLA ALFONSO - TORINO - Via Bianze, 29 - Telef. 73-580 - **Impresa di pavimentazioni stradali - Produttore (da cave proprie), di tutte le pietre inerenti alla strada e per opere edilizie.**

RIBERO Fratelli di Carlo - Strada del Pascolo - Borgata Verna, 619 - Tel. 22-598 - Impresa di pavimentazioni stradali.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Lavori Pavimentazioni stradali.**

INDUSTRIE CIOCCOLATO ED AFFINI

Cioccolato RINGLER - Via Balme, 47 - Tel. 70-760 - TORINO - Cioccolato, Caramelle e affini.

Soc. An. G. ROMANA Succ. Bass - Piazza Castello, 23 - TORINO - Specialità caramelle « Torino » - Gelatina - Crema - Zabaglione - Tamarindo e piatte - Panettoni e pasticceria varia - Servizi per privati e per Enti pubblici - Fornitori delle RR. Case e RR. Principi.

CONFETTERIA F.lli STRATTA - Piazza S. Carlo, 7 - Telef. 47-920 - TORINO - Specialità in servizi per privati ed Enti pubblici - Fornitore Reale Casa e Reali Principi - **Fabbrica cioccolato e specialità Caramelle alla gelatina - Zabaglione - Tamarindo e piatte.**

INDUSTRIA GOMMA

Auto-Garage BLANCHETTI - Via Villafranca, 33 - Via Polonghera n. 16 - Telef. 32-233 - TORINO - **Gomme** pneumatiche **semipiene** e **piene** nuove e d'occasione con pressa per montaggio - Servizio a domicilio - Modifiche di qualsiasi ruota per pneumatici - Pezzi ricambio - Ingranaggi - **Materiale demolizione - COMPRA - VENDITA - CAMBI CAMIONS E RIMORCHI NUOVI E D'OCCASIONE.**

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA - Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semipneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - **Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli e industriali** - *Pavimenti gomma.*

SOCIETÀ ITALIANA PIRELLI - Filiale di TORINO - Via Mazzini, 14 - **Articoli vari in gomma** per applicazioni tecniche ed industriali - Impermeabili - Cinghie e nastri trasportatori - Tubi per tutti gli usi - Imbottiture in **" Gommapiuma "** e in **" Crine gommato "** - Pavimenti in gomma ed ebanite.

INDUSTRIE GRAFICHE ED AFFINI

Tipografia e Litografia CARLO ACCAME - Corso Regina Margherita, 46 bis - Tel. 21-398 - TORINO - Tutti i lavori grafici.

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

Cartoleria LUIGI GAY - Via Corte d'Appello, 14 - Telef. 46-488 - TORINO - Ingrosso - Dettaglio - Lavori in Tipo-litografia - Legatoria - *Forniture complete - Carta - Cancelleria per Uffici, Istituti, Cartolerie - Agende Calendari* - Articoli Religiosi - Cartoline illustrate - Vedute - Sacchetti carta - Fornitore del Municipio di Torino.

INDUSTRIE TESSILI

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

LODOVICO VIGLIANI - Via Della Rocca, 1 - Telef. 48-645 - TORINO - Forniture telerie - Coperte lana e tessuti in genere per Comuni, Istituti Ospitalieri, Collegi, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino.

INSEGNE LUMINOSE

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - Nuovo sistema luminoso NEO-LUX per insegne, cartelli, scritte pubblicitarie di notevole effetto a cambio di colore - Economia notevolissima di energia elettrica su altri tipi - Cartelli luminosi con gemme catarifrangenti - Brevetti italiani - Costruzione Nazionale.

SAID già SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DEROSSI - TORINO - Via Cesana, 36 - Telef. 31-337 - **Insegne luminose - Tubi NEON - Illuminazioni e decorazioni a tubi neon fluorescenti - Lampade a VAPORE DI MERCURIO** - Proiettori - Illuminazione a flusso - Impianti elettrici.

SOC. AN. FABBRICA INSEGNE LUMINOSE (F. I. L.) Via Figlie dei Militari, 1 - TORINO - Tutti i tipi di insegne luminose al NEON a luce fissa intermittente, in movimento. Le più moderne insegne da vetrina al NEON. Decorazioni a luce bianca, rossa azzurra.
Insegne e decorazioni a Tubi Neon fluorescenti.
Fornitori del Municipio di Torino.

ISTITUTI DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA DI CAMBIO - Via Ormea, 14 - TORINO Telef. 60-382 - **Compra-vendita Titoli di Stato** - Amministrazione di immobili con eventuale anticipo affitti - **Consigli per investimenti di riposo** - Sconto di Cedole - Informazioni su Titoli.

LATTERIE E LATTICINI

FRATELLI ALARIA - Burro e Formaggi - Piazza Emanuele Filiberto, 6 - Telef. 46-784 - Via Giordano Bruno, 172 - Telef. 65-734 - TORINO - Deposito burro e formaggi delle migliori produzioni - Specialità **Burro Sublime** della Latteria Fratelli Toninelli - Somaglia Lodigiana (Milano).

ANTONIO VALLARDI - EDITORE - MILANO

Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di sussidi didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuole, Asili, ecc.

SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO
presso l'AGENZIA DI TORINO
Piazza Solferino, 6 bis - Tel. 43.487

LATTERIA MODERNA S. A. - Sede in TORINO - Corso Stupinigi, 45 angolo Corso Parigi - Telef. 65-678 - LOCALI DI VENDITA: Corso Vittorio Eman., 41 - Via Madama Cristina, 57 - Via Po, 59 - Via Cernaia, 27 - Via Duchessa Jolanda, 11 - Via Vico, 7 - Via S. Secondo, n. 68 - Via Campana, 1 - Corso Vinzaglio, 93 - Corso 4 Novembre - Via Nizza, 106 - Via Nizza, 166 - Corso Peschiera angolo Piazza Sabotino - Corso Reg. Margherita, 22 - Via Rivalta, 9 - Corso Peschiera ang. Corso Orbassano - Corso Vinzaglio angolo Corso Vittorio Emanuele - Corso S. Martino angolo Via Boncheron - Corso Dante, 14 - Corso Stupinigi, 45.

Società di Esportazione POLENGHI LOMBARDO - LODI - Agenzia di TORINO: Dock Porta Nuova (7° Compartimento) - Telef. interc. 65-952 - Telegr. Polenghi-Torino - Burro - Formaggi - Polvere di latte - Caseine - Salumi - Sottoprodotti del latte - Zoolite (corno artificiale).

MARIO RIGAT di A. - Via Susa, 14 - TORINO - Tel. 73-748 - Telegr.: Rigastro-Torino. - Formaggi pasteurizzati, Latte in polvere Latte condensato, Lattosio, burro, ecc.

Latteria e Gelateria "S. TERESA" - Via XX Settembre, 50 - Telef. 49-883 - TORINO - Gelati - Panna e Cioccolato - Colazione alla forchetta - Caffè espresso.

Premiata Ditta SOLÈ E SBARSI - Via del Ridotto, 19 bis - Telef. 21-580 - TORINO - **Specialità Burro di pura panna centrifugato** - Produzione e commercio - Massime onorificenze.

LEGNAMI

MAUTINO GIOVANNI e FIGLI - TORINO - Corso Principe Oddone, 50-52 - Telef. 22-106 - Industria e commercio in legnami.

MACCHINE CALCOLATRICI

FERRARIS C. e R. - Via Pietro Micca, 9 - Tel. 48-270 - 47-352 - TORINO - Macchine addizionatrici e calcolatrici **"Comptometer"** - Fornitori dei principali Enti Pubblici e Municipi Italiani.

MACCHINE UTENSILI ED AFFINI

BURELLO AGOSTINO - Via Bernardino Galliari, 5, Via Goito, 9 - Telef. 61-406 - TORINO.

F. A. T. A. di Giovanni Ceirano & Figlio - Corso Peschiera, 250 - Telef. 31-839 - TORINO - Officine meccaniche - Costruzioni macchine utensili in genere - Torni monopuleggia di precisione - Presse eccentriche - Forniture per Arsenali - Lavorazioni in serie - Fonderie di alluminio.

SOCIETÀ INDUSTRIE FRAPOLLI S. A. - Via Nizza, 32 - Telef. 61-227 - TORINO - **Mole ed abrasivi per tutte le lavorazioni - Trapani elettrici - Motori ad alberi flessibili** - Smerigliatrici elettriche - Utensili pneumatici - Saldatrici elettriche - Elettrodi per saldatura elettrica - Seghe alternative - **Utensileria in genere per lavorazione metalli e legno.**

Stabilimento Costruzioni Meccaniche FELICE RASETTI *di M. Rasetti* - Corso Cirie, 18-20 - Telef. 22-215 - TORINO - Costruzione macchine, utensili - Mandrini autocentranti a comando pneumatico e a mano - Attrezzature varie. Trattamenti termici.

MARMI GRANITI E PIETRE

Ditta ANTONIO BIGGI - Sede in Carrara - Amministrazione e Direzione in Pietrasanta - **Cave proprie di Marmi bianchi e colorati, Apuani e del Veneto** - *Stabilimenti di lavorazione*: Pietrasanta, Domegliara (Verona), Roma, Milano, Torino, Napoli New York - **Filiale di Torino Via Bruino, 30 - Tel. 73-882.**

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.llo - Corso Oporto, 37 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti*: Bianco di Montorfano, Rosso di Baveno - Sienite di Balma - Sarizzi - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Crusinallo.

GUGLIELMINOTTI Fratelli - fu Cav. Giacomo - Premiata Casa Fondata in Torino nell'anno 1835 - **Graniti e Pietre diverse greggie e lavorate - Gneiss di Luserna - Cave proprie,** con depositi e laboratori in Malanaggio - Borgone e Bussoleno (S. Basilio) - Sede in TORINO - Corso Re Umberto, 46 (casa propria) - Tel. 45-981.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Pietrisco serpentino per ogni applicazione stradale.**

STELLA AURELIO e FELICE - Via Magenta, 49 - Telef. 45-244 - TORINO - Marmi - Graniti - Porfidi - Luserna - Arenarie - Travertini - Cave proprie - Laboratori a TORINO ed a MALANAGGIO (Porte).

MATERIALI ED ATTREZZI PER COSTRUZIONI

Ing. MARIO BALTIERI - Corso S. Maurizio, 18 - Tel. 45-872 - TORINO - Studio Tecnico Industriale - Applicazione mosaici e ceramiche comuni e artistiche - Pavimenti - Rivestimenti.

VINCENZO BELLOCCHI - Via Valprato, 16 - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rappresentante esclusivo della DITTA DALL'ARA e C°., ed Unico Concessionario SOCIETÀ CERAMICA ITALIANA - LAVENO - **Mostra Campionaria Permanente di 20 Sale da Bagno - Medaglia d'Oro - Esposizione Internazionale Torino 1928**

BOFFI Dott. LEONARDO - Via Colli, 102 - Telef. 31-263 - TORINO - Fabbrica persiane avvolgibili - Riparazioni - Rimodernazioni.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62-723, 62-813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

Ditta NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43-365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica - **Rappresentante "Ceramica Ligure S. A. Genova".**

S. A. I. "LA QUARZITE" - BARGE - Sala d'Esposizione: TORINO - Via Maria Vittoria, 16 - Telef. 53-135 - Lastre di Quarzo granulare compatto nei colori giallo, grigio, oliva - Tipi e lavorazioni speciali per rivestimenti e pavimenti interni - Rivestimenti esterni - *La Quarzite è il materiale classico per le pavimentazioni antisdrucciolevoli.*

Impresa Cav. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino 9 - Tel. 22-724 - TORINO - **Fabbrica tubi in cemento pressati a macchina** - Tubi in cemento armato per condotte forzate - Costruzioni edili, stradali, idrauliche - Cemento armato - Condotte forzate - Fognature - Disegni, calcoli e preventivi a richiesta.

"U. T. I. S." - Ufficio Tecnico Ing. Schieroni - Corso Vittorio Emanuele II, 58 - Telef. 45-271 - TORINO - CONSULENZE E RAPPRESENTANZE - **Prodotti SAPIM**, Milano, per impermeabilizzazioni rigide ed elastiche - **Impianti e Macchinari:** S. A. Ing. F. FIORENTINI e C., Roma, per costruzioni edili e stradali, cave, miniere, industrie chimiche, ecc. - **Laterizi armati ed Elementi retinati:** Ing. GIUSEPPE ADAMOLI e FRATELLI, Milano, per solai; per soffittature; coperture - **Costruzioni metalliche ed in legno:** Carpenteria BONFIGLIO e C., Milano - **Rivestimenti in vetro CIVER:** Comp. Ital. VETRO EDILE RIVESTIMENTI, Milano, di lusso e comuni - **Pavimenti a Mosaico:** O. MINGOZZI e C., Novara.

MACCHINARIO MECCANICO E METALLURGIA

S. A. FABBRICA ITALIANA TUBI METALLICI - Corso Francia, 252 - Tel. 70-441. - **Tubi profilati** di Rame - Ottone - Bronzo - Similoro - Alluminio - Cromalluminio - Cupronickel.

S. A. ZANELLI di MAZZOLI A. - Corso Francia, 62 - TORINO - Telef. 70-481 - Impianti - Trasformazioni - Riparazioni ed accessori di *Concerie Pellami - Segherie legnami e Molini cereali* - Trasmissioni - Ingranaggi grandi diametri - Ruote idrauliche - Costruzioni meccaniche in genere.

MOBILI D'OCCASIONE

ENTE ASTE e LIQUIDAZIONI Soc. An. - Unica organizzazione in Italia per la compra-vendita mobilio d'occasione - Vendite fallimentari - Vendite all'asta per Conto dell'Esattoria Comunale - Via Cigna, 17 - Telef. 22-844.

MOBILI E LAVORAZIONE DEL LEGNO

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32-373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Fratelli BOSCO PROSPERO E LUIGI - Fabbrica di stipetteria e lavorazione con segheria elettrica - TORINO - Corso Casale, 118, ang. Via Sciolze, 6 - Telef. 23-251.

Ditta GIACOMO BORRA di Ing. Michelangelo Borra - FABBRICA MOBILI - Corso San Maurizio, 63 - TORINO - Telefono 50-632

BORGOGNO FRATELLI - Via Avigliana, 30 - Telef. 73-612 - TORINO - DECORAZIONI IN RILIEVO - INTAGLI, MOBILI, STUCCHI - **Specialità in plastici.**

" CASA DELLA SEDIA „ - Mobili per Ufficio - Via Maria Vittoria, 17 - Tel. 45-406 - TORINO - **Sedie - Poltrone - Divani d'ogni genere** - Tutti i tipi di legno curvato, di Giunco e di Vallombrosa - Produzione di tipi speciali su disegno.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65-686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - **Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.**

FRATELLI FERRARIA - Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Telef. 73-760 - TORINO - **Stabilimento per la Lavorazione del Legno** - Stipetteria - Palchetti - Forniture di gran lusso e comuni. - Massime Onorificenze.

PIETRO FRANCONE - Corso Regina Margherita, 189 - Telefono 73-414 - TORINO - Premiata fabbrica mobili artistici stile antico e 900 - Arredamenti completi, lavori accuratissimi - Specialità salotti - Sediame in genere - Fornitore Municipio di Torino.

G. TINIVELLA & FIGLI - Via Bava, 44 - Telef. 40-161 - TORINO - Stabilimento per l'esclusiva costruzione di palchetti di lusso e comuni - fissi e sovrapponibili. - **Palchetto a tassello (brevettato) da posarsi su malta di cemento.**

MOBILI METALLICI

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 2 - MILANO - **Organizzazione Razionale moderna degli Uffici** - Schedari visibili " KARDEX „ - Rubriche e indirizzari " ILT „ - Classificatori e Mobili in acciaio " LB „ - Macchine addizionatrici e classificatrici " Powers „ - Macchine duplicatrici " Multigraph „ - Apparecchi " Fotolux „ - **Filiale per il Piemonte: TORINO - Via S. Teresa, 21 - Telef. 46-541.**

M. PANERO C. GERVASIO & C. di Carlo Gervasio & C. - *Stabilimenti e Uffici:* Via A. Rosmini, 9 - Telef. 61-252 - TORINO - Arredamenti completi per Ospedali, Sanatorio, Cliniche, Gabinetti medici e chirurgici, Case di salute, Collegi, Colonie, Istituti. **MOBILI da UFFICIO e per ARCHIVI** - Arredamenti Camere per Alberghi - Mobili per cucina, da giardino - Mobili per Industrie - **MOBILI IN TUBO CURVATO.**

Ditta PARMA ANTONIO e FIGLI - SEDE di TORINO - Via Rodi, Zero - Telef. 46-093. - **Arredi Metallici per Uffici per Biblioteche, per Archivi, ecc.; Casseforti ed impianti di sicurezza.**

OLII COMBUSTIBILI ED INFIAMMABILI

ATTILIO CARMAGNANI - Genova - *Filiale di Torino:* Via Brugnone, 4 - Telefoni 62-242 - 62-666 - Carburo di Calcio - Petrolio - Benzina - Benzolo - Alcool - Acquaragia - Acetone - Olii combustibili - Olii e Grassi lubrificanti.

OLII MINERALI LUBRIFICANTI

COMPAGNIA NAZIONALE PRODOTTI PETROLIO - GENOVA - Filiale di TORINO Via San Quintino, 33 - Tel. 49-865 - *Lubrificanti* **VEEDOL** - Olii superiori per automobili, per Diesel, per Aviazione, per Trattori, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino - *Lubrificanti* **TYCOL** per ogni industria - Olii di vasellina.

PALI CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO

Società Italiana ACCIAIO BETON CENTRIFUGATO - TORINO (Lingotto) - Telef. 65-407 - Pali A. B. C. per linee elettrotelefoniche - Impianti illuminazione pubblica - Lavori cemento armato centrifugato - vibrato - compresso.

PANIFICI

Panetteria Subalpina di STEFANO ROGGERO - Via Legnano, 15 - Telef. 52-494 - TORINO

PASTE ALIMENTARI

G. VIANINO & FIGLIO - Esclusività di vendita:
Pasta alimentare di semola **" AGNESI „** - Oneglia.
Risi tipici **" MINELLA „** - Vercelli.
" SUGORO „ condimento completo.
Uffici e Magazzini: Via Cellini, 3 - Telef. 61-988 - TORINO.

Pasta di Napoli " VOIELLO „ La Supermarca - Deposito centrale per il Piemonte (gestione diretta) - Via Lucio Bazzani, 101 - Telef. 60-478 - **Rappresentante generale Cav. GILBERTO PALMIERI - Via Giacinto Collegno, 4 - Telef. 70-826.**

PENNE STILOGRAFICHE

Soc. Anon. M. ZEME & C. - Fabbrica Penne stilografiche e pennini oro - TORINO - Amministrazione: Via Plana, 8 - Stabilimento: Via Mario Gioda, 37 - Pennini oro - Matite automatiche - Penne rivestite oro - Penne correnti e di marca.

PERSIANE AVVOLGIBILI

PESTALOZZA FRANCESCO & C. - Corso Re Umberto, 68 - Telef. 40-849 - TORINO - Persiane avvolgibili - Tende ed Autotende brevettate.

PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

S. A. Prodotti Disinfettanti TAURINA ed Affini, già Ditta Landini del Cav. Alfredo Bosio - Via Genova, 68 - Tel. 65-624 - TORINO - I migliori, i più efficaci Disinfettanti, Deodoranti, Insetticidi. Ne fanno fede i suoi 35 anni di vita commerciale, le numerose Onorificenze ricevute, nonchè gli studi degli insigni Professori d'igiene.

Ditta ZANOLO FRANCESCO
Succ. Giuseppe Zanolo
Telef. 21-243 - TORINO - Via Borgo Dora, 39

PREMIATA FABBRICA
SCOPE, SPAZZOLE E AFFINI
Casa Fondata nel 1864
Forniture complete per Stabilimenti - Ospedali - Istituti - Municipi, ecc.

Istituto Sieroterapico Vaccinogeno Toscano "SCLAVO" - SIENA - Consulente: Prof. Dott. A. Di Vestea - Direttore: Prof. Dott. D. D'Antona - **Sieri a Vaccini - Anatossine - Diagnostici.**

SOCIETÀ IDROELETTRICA di Villeneuve e di Borgofranco (Anonima, capit. vers. L. 4.000.000) - Via Cernaia, 15 - Telefoni: 44-792 e 42-821 - TORINO - *Fabbricazione:* Clorati di Sodio, Potassio, Bario per via elettrolitica - Fornitrice al Municipio di Torino di **Radisol.**
Erbicida per manutenzione strade.

SALUMERIE

Ditta DRAPPERO MARTINO di DRAPPERO ANTONIO - Premiata Salumeria - Via Monferrato, 14 - Telef. 48-332 - TORINO - Specialità Salumi - Prosciutti.

MAZZUCHETTI ORESTE - Premiata Salumeria - Via Vibò, 43 (Borgata Vittoria) - Telef. 22-485 - TORINO - Lavorazione accuratissima carni suine - Ingrosso e minuto - Specialità **Salami crudi e cacciatori.**

SARTORIE

Ditta RODOLFO BAGLIONI - Via Cervino, 66 - Telefono Uff. 22.519, Abitaz. 71.084 - TORINO - Specializzata in confezioni di divise per Corpi Armati municipali ed Aziende pubbliche Parastatali - Fornitrice del Municipio di Torino: Corpo Guardie Polizia, Pompieri.

GRANDE SARTORIA CIVILE E MILITARE - FRATELLI NEGRINI - TORINO, Via P. Amedeo, 1 ang. Via Roma - Telef. 53-074 - MILANO, Corso Roma, 2 - Telef. 13-762 - BRESCIA, Corso Cavour, 2 - Telef. 12-48 - Taglio perfetto - Confezione di Primo Ordine - Corredi completi - Tutti gli articoli per Ufficiali - Divise finissime del Partito Nazionale Fascista - Pagamenti rateali.

SCHEDARI ANAGRAFICI

RAVIGLIONE & GAIDO - UFFICIO TECNICO DI ORGANIZZAZIONE - Via Parma, 43 - Telef. 23-023 - **Schedari visibili segnaletici PATENS** per anagrafe della Popolazione, dei Contribuenti, dei Commercianti, degli Elettori e per tutti i servizi Municipali. Documentazione a richiesta.

SEGNALAZIONI STRADALI

Ditta L. BARBERIS, fondata nel 1906 - TORINO - Via Mario Gioda, 50 - Telef. 50-109.
Segnalazioni e Cartelli stradali.
Smaltografia - Lettere in rilievo.
Teloni pubblicitari.

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - GEMME CATARIFRANGENTI per cartelli segnalatori e pubblicitari - Cartelli regolamentari e luminosi NEO-LUX - Brevetti Italiani - Produzione Nazionale.

SESTRA dei FRATELLI DOGLIOTTI - Via Osasco, 2 - Telefono 32-496 - TORINO - Cartelli per segnalazioni stradali - Cartelli reclamistici con gemme rifrangenti - Verniciatura graticci - Palificazioni e ponti in ferro in opera - Verniciatura opere di civilizzazione stradale. - Fornitrice municipio di Torino ed Azienda Autonoma Statale della Strada.

SERRANDE E VETRINE

OLINDO BANDIERA - Ufficio Vendite: TORINO, via Valeggio, 23, Tel. 50-526 - Officine: GRUGLIASCO - Costruzioni metalliche - Serrande di sicurezza - Chioschi per tutti gli usi - Avvolgibili per finestre - Vetrine e serramenti moderni in legno, metallo - Costruzioni smontabili.

Cav. BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 22.880 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande "La Corazzata" - Finestre "La Corazzata" - "La Corazzata a Maglia" - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

Ditta SALAMANO FELICE - Via Goito, 7 - Telef. 60-406 - TORINO - Fabbrica montature ed articoli metallo per vetrine - Applicazione su mobili - Creazione moderne - Installazioni per Musei e Mostre.

STABILIMENTI MECCANICI E FONDERIE

ASSOCIAZIONE LATTONIERI TORINO - Foglia & C. - Via Salerno, 35 - Telef. 22-718 - TORINO - Lavorazione della lamiera in qualsiasi metallo - Serbatoi per automobili, bidoni, casse, recipienti d'ogni forma, rivestimenti per macchine caffè espresso fanaleria, armature per illuminazione stradale - Torneria in lastra, Stampaggio, tranciatura - Fornitrice del Municipio di Torino, del Regio Esercito, Tranvie Municipali, ecc.

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65.066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nickel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

Soc. An. ESERCIZIO STABILIMENTI "RIFOMETAL" - Via Ascoli, 41 - Telef. 73.747 - TORINO - Ricuperi residui metallici non ferrosi - Leghe in pani comuni e titolate - Reparto speciale per fusioni in alluminio in terra e conchiglia - Fornitore FF. SS., R. Marina, R. Arsenale, e principali industrie.

Soc. An. FORCHERIO - TORINO - Corso Parigi, 212 - Telefono 31-042 - Stabilimento metallurgico per la lavorazione della lamiera e affini - Impianti industriali - Tubazioni - Serbatoi di ogni dimensione - Saldature a stagno, autogeno, alluminio e ad arco.

FRATELLI CHIAMPO - Via Foggia, 34 - Telef. 21-014 - TORINO - Fonderia in Metalli - Getti d'Arte - Getti Industriali - Cesello - Patine.

COMPAGNIA ITALIANA DEI BRONZI SPECIALI C.I.B.S. Torino, corso Venezia, 17. - Telef. 21.898. - Stampagio ottone, rame, alluminio. Polveri allumini... Elettrodi per saldature.

COMET S. A. - Costruzioni Meccaniche e Fonderie - Uffici: via Polonghera, 19 (telef. 32-893) - Stabilimento: corso Ferrucci, 50 - TORINO - Getti alluminio e sue leghe fusi in terra, sabbia e conchiglia - Fusioni artistiche in bronzo (Targhe Cimitero Monte Grappa - Lampadari Municipio di Torino).

FONDERIA ITALIANA GIUSEPPE GAIA e C. - Società Anonima - Capitale L. 140.00 - Via Bardonecchia, 99 - Telefono 31-667 - TORINO - **Fusioni in Ghisa - Alluminio - Bronzo.**

FRANCESCO & GAETANO GRAZIANO - Via Graglia, 11 - Telef. 31-788 - TORINO - Fonderia con Officina Meccanica - Lavorazione ricambi per autocarri e vetture.

FIGLI di CARLO LAURENTI - Via Fossano, 8 - Tel. 73-275 - TORINO - *Lime e Raspe.*

FRATELLI CUSINO - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgosesia, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Telefono intercom. 70.727 - TORINO.

MANDELLI GIOVANNI - Via Mollieres, 18 - Telef. 70-428 - TORINO - Fonderia in Ghisa comune e speciale in getti varii di meccanica fino a Kg. 5000 - Fornitore del Municipio di Torino per chiusini e getti per acquedotti.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Châtillon, 36 - Tel. 21-312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali «Mannesmann» - Giunti «Gibault» per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

FONDERIA VITTORIA di dr. B. Abignente e S. Castaldi - Fusioni in ghisa comune e speciale da pochi grammi a 5 tonnellate - ALLUMINIO - BRONZO - Via Saorgio, 33 - Telef. 21-758 - TORINO.

F.O.R.T. - Soc. An. Fonderia Officina Robinetteria Torinese - Via Cottolengo, 2 - Valvole per acqua, vapore, acidi e alte pressioni. Apparecchi per enologia. Fonderia di Bronzo, ottone, alluminio e leghe speciali.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - Telef. 70-236 - TORINO - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Armature stradali per illuminazioni pubbliche - Fornitore del Municipio di Torino - Reparto Macchine per Caffè Espresso « Imperia ».

S. A. Ingg. GIORDANA GARELLO & C. - Corso Peschiera, 280 - Telef. 70-120 - TORINO - Antica costruttrice specialista di Pompe a stantuffi per medie e alte prevalenze, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altro ramo: Impianti completi di attrezzatura meccanica di Mattatoi moderni.

ILMA - Industria Lattoniera Metallurgica affini - BEGALLA F. C. Napoli, 40 - Telef. 23-134 - TORINO - Lavorazione dei metalli in lastra - Costruzioni per: industria - edilizia - agricoltura - enologia - casa. - Fornitrice Ferrovie dello Stato - R. Esercito - Municipio - Importanti stabilimenti

CARLO IVALDI - Industria: Lavorazione Fibra Affini - Via Cristoforo Colombo, 43 - Telef. 32-432 - TORINO - Modernissimi impianti per stampaggio materie plastiche (bachelite urea, trolitul) con reparto interno per costruzione stampi. - **Lavorazioni in fibra, ebanite, galalite. - " CELORON „** per ingranaggi silenziosi. - **Celluloide - " CELLON „ ininfiammabile - " TROLON „ (bachelite in blocchi, lastre bastoni).** - Maniglie d'appoggio per vetture tranviarie, autobus, avio-linee (brev. 299929), adottate dalla Spett. Azienda Tranvie Municipali di Torino.

LIMONE GIUSEPPE & C. - Fonderia Metalli e Officina Meccanica - Telefoni 68-307 - 68-208 - Stabilimenti in MONCALIERI - Bronzi e Ottoni per alte resistenze e pressioni - Fusioni: Alluminio - Fornitori FF. SS., R. Marina, RR. Arsenali, R. Aviazione e Municipio di Torino.

Cav. QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31-316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sospello, 15 (Madonna di Campagna - Tel. 22-226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici. Fornitore del Municipio di Torino ed Azienda Tranvie municipali

R. I. P. - Raffineria Italiana Piombo - Minerali e Sottoprodotti - TORINO - Stabilimento: Lingotto, Tel. 65-543 - Corrispondenza: RIP, Ufficio Postale N. 34 - Leghe per macchine da compositore - Lega di prima per caratteri da fonderia, per Monotype, Stereotipia, Linotype - Marginatura - Metalli antifrizione per cuscinetti - Saldature di piombo e stagno in verghette - Piombo dolce in pani.

RONCO GIACOMO - Corso Parigi, 33 - Telef. 31-679 - La più grande fabbrica di lettere in bronzo di qualsiasi carattere e misura - Ricco assortimento di portafiori e corone di qualsiasi fornitura per arte funeraria - Lettere in alluminio incorrodibile in stile novecento, futurista e moderne - Lettere da applicarsi sui vetri.

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - Corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

Stabilimento Metallurgico EUGENIO ROMANINI - Via Virle, 20 - Telef. 31-254 - TORINO - Fornitore: R. Esercito, R. Arsenale, Ferrovie dello Stato, Municipio di Torino - Fabbriche Automobili Lavorazioni: Stampaggi lamiere, Tornerie in lastra e meccanica, Lattonerie e fanalerie, Minuterie metalliche.

Soc. An. SIDEROTERMICA " SIDERMITE „ - Via Lario, 13 - Telefono 69-0638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

Società Cooperativa LAVORANTI IN LIME - GRUGLIASCO - Telef. 79-37 - Fabbrica Lime e Raspe d'ogni genere.

ZORGNO VINCENZO - Via Borgomasino, 67 - Telef. 21-260 - TORINO - Officina Costruzioni in ferro.

TAPPETI E TAPPEZZERIE

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14 angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI & C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti - Stoffe - Tendaggi** - Roma - Bologna.

Soc. An. Succ. di FILIPPO HAAS & FIGLI - Via S. Teresa, 21 - Telef. 42-761 - TORINO - Antica Casa - Tappeti, Stoffe per mobili, tende e articoli di arredamento - Ricchi assortimenti e scelte accurate.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

TESSUTI PER UNIFORMI CORPI ARMATI

VENTURI PAOLO & FIGLIO - Corso R. Umberto, 4 - Telefono 46-766 - TORINO - Casa fondata nel 1851 - **Specializzata in tessuti per Divise Civili e Militari - Panni e Feltri neri e colorati per confezioni.**

TINTORIE

TINTORIA DOTTO - Tintoria - Ripulitura abiti e tintoria industriale - *Stab., Amm.:* via Fontanesi, 7 - Telef. 21-[illegible] *Filiali:* via Venti Settembre, 56 - Telef. 40-565; via Nizza, - Telef. 61-350; corso Siccardi, 15 - Telef. 53-188; corso Francia, n. 13 - Telef. 42-865 - Tinture normali e sfumate - Tinture pellicerie, guanti, borse - Tinture in pezza su lana, rayon, ecc. - Impermeabilizzazione - Stampaggi - Lavatura tappezzerie, catalogne, tappeti.

TRASLOCHI E TRASPORTI

Autotrasporti MONCALVO - Servizio pubblico per trasporto merci a tassametro ed a forfait con camion e motofurgoncini a tariffa ridotta - Via Pier Carlo Boggio, 30 - Telef. 32-213 - TORINO - Traslocate? Dovete trasportare rapidamente mobilio merci, colli, derrate, bagagli e piccoli colli in Torino o fuori? Telefonate in qualunque ora, digiorno o di notte, e subito partirà dallo stanziamento più prossimo un camion o motofurgoncino adeguato al fabbisogno.

S.A.T.A.T. - Soc. Anon. Torinese (già Cooperativa Carrettieri - **Traslochi - Autotrasporti - Spedizioni marittime** - Ufficio - Spedizioni - Traslochi - Magazzini - Via Catania, 37 - TORINO - Telef. 21-738 - **Linea regolare Torino-Genova-Toscana.**

UOVA E POLLAME

ACCASTELLI GIUSEPPE di DOMENICO - Commercio burro e uova - Via Madama Cristina, 1 - Tel. 60-530 - TORINO.

CROSETTI L. OGGERO & C. - Ditta notissima e specializzata per **burro, uova, formaggi, conserve, granaglie** - Depositaria Burro « Optimus » - Piazza Emanuele Filiberto (Tettoia levante 1-2-3) - Telef. 46-087 - TORINO.

Ditta PERRUQUET CIPRIANO - Fondata nel 1882 - **Uova e Burro** - *Unica Sede:* via S. Tommaso, 9 ang. via Barbaroux - Tel. 50-042 - TORINO.

UTENSILERIA MECCANICA

Soc. An. AMATO JALLA' - TORINO - Via Secchi, 24 - Telefono 49-087 - 40-652 - Filiale in MILANO - Via Castelbiardo, 11 - Telef. 67-455 - Punte ad elica " G. e G. „ **Maschi - Filiere - Seghetti - Acciai speciali - Lime** e ritagliatura meccanica lime usate - Attrezzature speciali e di precisione - **Macchinario e impianti.**

VARIE

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

INDUSTRIA BUDELLA ED AFFINI - Via Principi d'Acaja, 44 - Tel. 73-343 - TORINO (104) - BUDELLA FRESCHE, SALATE, SECCHE - SEGO E DROGHE DI PROPRIA LAVORAZIONE - SPAGHI.

MAGGIA RINALDO - Maglificio - Via Fiocchetto, 3 - Telef. 21-128 - TORINO - Maglierie lana, cotone e rayon - Fornitore dei principali Enti pubblici, dopolavoristici, Municipi e R. Esercito.

Valigeria MODESTO VARDA - Via Cernaia, 2 - Tel. 46-818 - TORINO - Valigie, Bauli e tutti gli articoli da viaggio - Pelletterie assortite - Specialità Bauli-armadio economici e di lusso. - Si fanno lavori d'ordinazione. - **Pelliccerie - Ombrellerie.**

RIPPA ANGELO - Via Vanchiglia, 35 - Telef. 50-781 - TORINO - **Placche chimicamente incise in ogni forma e colore** - Specializzato in incisioni su alluminio, in targhe per autoveicoli e a trazione animale.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

ALBANO MACARIO & C. S. A. - TORINO - Stabilimento ed Amministrazione: corso Francia, 306; Telef. 70-420, 73-779 - Negozio: via Gaudenzio Ferrari, 11 - *Filiale* in BIELLA, via Vittorio Emanuele, 50 - Completo assortimento di cristalli e vetri per l'edilizia e per l'arredamento e rivestimenti - Specchi - Lavorazione di molatura di ogni genere - Argentatura - Smerigliatura - Incisione e curvatura - Vetrate artistiche per Chiese e per alloggi - Antine legate a piombo, ottone ed alpacca.

S. A. S. C. A. M. - Soc. An. SOFFIERIE COLI-ARBINOLO-MONTI - Capitale Sociale L. 1.100.000 - Sede in MILANO - Via Bigli, 22 - Stabilimenti: SIENA - TORINO - Sede di TORINO, Via Frejus, 104 - Telef. 31-177.

JACOPO FRANCO - TORINO - Lavorazione di specchi, lastre di cristallo e lastre di vetro di qualsiasi tipo e dimensione per arredamento, edilizia, illuminazione, ecc. - Stabilim., Magazzini e Uffici: Corso Regina Margherita, 27 - Telefoni 49-203, 40-735. - Mostra Campionaria Via Pietro Micca, 20 - Telefono 40-756.

LUIGI FONTANA & C. - Soc. Anon. - Stabilimento di TORINO - Via Urbino, 5 - Telef. 22-115 - Cristalli e vetri curvati in ogni forma e dimensione - Luci da specchio liscie e molate - Incisioni su cristallo a sabbia e all'acido - Cristalli e specchi colorati - Vetrate d'arte sacra e profana - Rivestimenti murali in vetro brevettati - Lampade, lampadari e mobili in cristallo - Tutte le lavorazioni nobili del vetro e del cristallo - **Sede centrale in MILANO - Stabilimenti in Milano - Torino - Genova - Meda - Lissone - Cantù - Messina - Tripoli d'Africa - Addis Abeba.**

PICCO & MARTINI - Stabilimento per la lavorazione e commercio di Vetri, Cristalli e Specchi - Via Ariosto, 3 - Telefono 21.732 - TORINO - Lastre di vetro e cristallo di ogni tipo e spessore per tutte le applicazioni moderne di edilizia, illuminazione, arredamenti, ecc. - **Cristalli di sicurezza "Vis" e "Securit" - Vetrate artistiche - Vetri speciali per ambientazioni moderne** - Piastrelle per rivestimenti ed accessori metallici per arredamento vetrine - Aggiudicatario importanti lavori per il Municipio di Torino.

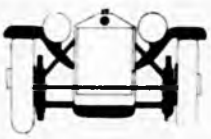
VIGILANZA NOTTURNA

CITTADINI DELL'ORDINE - Via Lagrange, 23 ang. Via Cavour - Nuova Sede - Tel. 41-100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

VILLE TURINA
S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5
Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione
Corso Oporto, 28 - TORINO - Telef. 49-492

Clinica fondata nel 1862 per la cura delle malattie nervose e mentali, con reparti nettamente separati.

DE-MARCHIS & C. - TORINO
VIA OSASCO, 50-52 - TELEFONO N. 32-040
COSTRUZIONI MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FONDERIA - CONCHIGLIE PER LA FUSIONE DEI GETTI MECCANICI - PLACCHE MODELLO IN LEGNO E METALLO - ATTREZZATURA PER FONDERIA IN GENERE.



A.V.R.A. TORINO Via S. Anselmo, 28
ACCESSORI E RICAMBI PER AUTOMOBILI
A richiesta inviamo gratuitamente il listino illustrato A 14

CITTÀ DI TORINO

Servizio Tecnico dei Lavori Pubblici

Elenco trimestrale dei prezzi dei materiali per costruzione

ANNO 1938-XVI
3° TRIMESTRE

TORINO
TIPOGRAFIA LITOGRAFIA CARLO ACCAME
Corso Regina Margherita, 46 bis

INDICE

§ 1. — Movimenti di terra	art.	1-4	– *pag.*	3
» 2. — Murature, tramezzi, volte	»	5-21	– »	3-6
» 3. — Piastre, solai, soffitti	»	22-33	– »	7-9
» 4. — Intonachi e cornici	»	34-45	– »	9-11
» 5. — Coperture	»	46-53	– »	12-14
» 6. — Pavimenti, lastricati e ciottolati	»	54-59	– »	14-15
» 7. — Pietre, marmi e pietre artificiali	»	60-75	– »	15-16
» 8. — Tubi cementizi, di cemento ed amianto, di grès	»	76-78	– »	16-17
» 9. — Opere di legname	»	79-113	– »	17-19
» 10. — Opere di metallo	»	114-128	– »	19-20
» 11. — Opere da vetraio	»	129	– »	20
» 12. — Opere da decoratore	»	130-135	– »	21
» 13. — Collocamenti in opera	»	136-144	– »	21

N. B. - I leganti idraulici s'intendono dei tipi indicati nelle norme ministeriali vigenti e la loro accettazione subordinata agli accertamenti in queste previsti.

Elenco di costo dei materiali per costruzione

§ 1 — Movimenti di terra.

1. - Scavo di materie di qualunque natura, per la formazione di sotterranei, fondazione di muri, canali, ecc., per profondità anche superiori a m. 4, compresi gli sbatacchiamenti e l'armatura anche se persi, coll'obbligo del trasporto e spianamento agli scarichi pubblici, non computando nella misura alcuna scarpa, al mc. . . . . L. 20 —

2. - Scavo come sopra coll'obbligo del trasporto ed appianamento entro cantiere, secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori, al mc. . . . . L. 14 —

3. - Scavo di materie di qualunque natura, per formazione di pozzi d'ogni genere e per qualunque profondità, compresi gli sbatacchiamenti e l'armatura anche se persi, coll'obbligo del trasporto e spianamento agli scarichi pubblici, non computando nella misura alcuna scarpa, al mc. . . . . L. 30 —

4. - Scavo come sopra per pozzi, coll'obbligo del trasporto ed appianamento entro cantiere secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori, al mc. . . . . L. 21 —

N.B. — Nel caso di trasporti a distanze maggiori di 1 Km. i prezzi di cui agli articoli 1 e 3 verranno maggiorati per ogni Km. in più del primo di . . . . . L. 2,00

§ 2 — Murature, tramezzi, volte.

5. - *Calcestruzzo* misurato in opera per fondazioni, spianato e battuto a strati regolari di spessore non superiore a cm. 15, formato con impasto ben manipolato:

Sabbia	mc.	0,300	L. 23 —	6,90
Ghiaia	»	0,900	» 19 —	17,10
Calce idraulica macinata, in secchi	mg.	20 —	» 1,30	26 —
Ore da manovale	n.	5,20	» 2,85	14,82
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				9,73
			Prezzo per mc. L.	74,55

6. - Malta di calce comune per muratura:

Calce idraulica in zolle	mg.	22 —	L. 1,60	35,20
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	1 —	» 23 —	23 —
Ore da calcinaio	n.	3,20	» 4,10	13,12
			Totale	71,32
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				10,68
			Prezzo per mc. L.	82 —

7. - Muratura di pietre spaccate, con doppie cinture di mattoni per tutta la grossezza del muro a distanza non maggiore di cm. 60 e con gli spigoli pure di mattoni per una rientranza media di cm. 32, imboccata con calce a pietra vista:

Pietre (compreso lo scarto)	mc.	0,90	L. 30 —	27 —
Mattoni a mano	n.	120 —	» 160 — ‰	19,20
Malta di calce	mc.	0,36	» 71,32	25,67
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,25	20,40
» da garzone	»	4,80	» 2,30	11,04
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				15,49
			Prezzo per mc. L.	118,80

TECNICA EDILIZIA
Via Urbano Rattazzi, 11 ang. Corso Vitt. Eman. - Tel. 47-333
TORINO
COSTRUZIONI EDILI e COMPRA-VENDITA
CASE DI REDDITO - VILLE - CASCINE

Imprenari costruttori!
Affidate la vendita dei Vostri stabili ad uffici tecnici competenti. — La "TECNICA EDILIZIA" è appositamente attrezzata con personale serio e tecnicamente preparato.
Ingegneri, amministratori di stabili!
Proponete alla "TECNICA EDILIZIA" affari di compra-vendita, che lascerà a Vostro favore la percentuale spettantegli sugli affari portati a termine.

8. - Muratura di fabbrica formata con scapoli di cava, compresa l'imboccatura a pietra rasa, escluso tutto l'altro pietrame, nella quale saranno fatti di mattoni, senza misurare a parte:

a) le doppie cinture a distanza non maggiore di cm. 60;

b) le mazzette, i fianchi di aperture e sfondati, i mezzi pilastri, le lesene, gli spigoli, ecc. per una rientranza o sporgenza media di cm. 32;

c) i volti, le piattabande a tutte indistintamente le aperture della grossezza verticale di cm. 50, oppure gli archi a pieno centro della grossezza di cm. 38;

d) i sordini di cm. 24 o di cm. 12, come in ciascun caso sarà prescritto dalla Direzione dei lavori;

e) le pareti per le canne da camino ordinarie, per calorifero, per bocche calore od aereazione, per i tubi di qualunque natura e per qualsiasi uso, qualunque sia il numero di quelle canne, purchè di sezione inferiore a 20 decimetri quadrati;

f) tutte infine quelle parti di muro nelle quali, per ottenere una perfetta costruzione a regola d'arte, sia necessario od anche solo conveniente l'uso dei mattoni:

Scapoli di cava (compreso lo scarto)	mc.	0,70	L. 60 —	42 —
Mattoni a mano	n.	180 —	» 160 — ‰	28,80
Malta di calce	mc.	0,34	» 71,32	24,25
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,25	20,40
» da garzone	»	4,80	» 2,30	11,04
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				19,01
			Prezzo per mc. L.	145,50

9. - Muratura di soli mattoni con malta di calce, in piano od in curva, di qualunque grossezza, purchè superiore ai 12 cm., per archi e volti fino a m. 2,50, pilastri e pilastrini isolati, rivestimenti di muro, piedritti di canali, volti contro terra nei muri sotterranei, e simili compreso l'intaglio di bugne fino alla profondità di cm. 2 e la formazione dei voltini o sordini a tutte indistintamente le aperture:

Mattoni a mano	n.	480 —	L. 160 — ‰	76,80
Malta di calce	mc.	0,32	» 71,32	22,82
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,25	20,40
» da manovale	»	4,80	» 2,85	13,68
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				20,05
			Prezzo per mc. L.	153,75

10. - Malta cementizia per muratura:

Agglomerante cementizio	mg.	50 —	L. 1,75	87,50
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	1 —	» 23 —	23 —
Ore da manovale	n.	2,80	» 2,85	7,98
			Totale L.	118,48
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				17,77
			Prezzo per mc. L.	136,25

11. - Muratura come al precedente art. 9, ma formata con malta cementizia:

Mattoni a mano	n.	480 —	L. 160 — ‰	76,80
Malta cementizia	mc.	0,32	» 118,48	37,91
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,25	20,40
» da manovale	»	4,80	» 2,85	13,68
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				22,31
			Prezzo per mc. L.	171,10

N.B. — Le murature di soli mattoni con malta di calce o con malta cementizia per archi e volti aventi luce superiore a m. 2,50 e grossezza di almeno 24 cm. per breccie, sottomurazioni, e rivestimenti di canne da pozzi di almeno m. 0,12 di grossezza, verranno pagate ai prezzi risultanti rispettivamente agli art. 9 e 11 coll'aumento del 10 %.

12. - Muratura come al n. 9, ma formata con mattoni vuoti:

Mattoni	n.	485 —	L. 115 — ‰	55,77
Malta di calce	mc.	0,34	» 71,32	24,25
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,25	20,40
» da manovale	»	4 —	» 2,85	11,40
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				16,78
			Prezzo per mc. L.	128,60

13. - Muratura formata con mattoni vuoti come al n. 11:

Mattoni	n.	485 —	L. 115 — ‰	55,77
Malta cementizia	mc.	0,34	» 118,48	40,28
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,25	20,40
» da manovale	»	4 —	» 2,85	11,40
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				15,15
			Prezzo per mc. L.	147 —

14. - Muratura di paramento, anche in piccoli tratti od a sega secondo le prescrizioni; oltre il prezzo indicato per la muratura si pagheranno in più, non misurando le decorazioni di facciata, per la parte corrispondente per mq. di superficie coperta:

Mattoni 260-160	n.	75 —	L. 100 — ‰	7,50
Ore da muratore	»	1,60	» 4,25	6,80
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				2,15
			Prezzo per mq. L.	16,45

N.B. — Il prezzo dei mattoni per la muratura di paramento è pari alla differenza tra il prezzo dei mattoni comuni e quello dei mattoni di paramento.

Così pure la mano d'opera sovra indicata corrisponde alla differenza tra quella occorrente per eseguire la muratura comune e quella di paramento.

15. - Tramezzi di mattoni pieni, di spessore 0,12:

Mattoni a mano	n.	62 —	L. 160 — ‰	9,92
Malta di calce	mc.	0,035	» 71,32	2,50
Ore da muratore	n.	0,72	» 4,25	3,06
» da garzone	»	0,72	» 2,30	1,65
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				2,57
			Prezzo per mq. L.	19,70

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di L. 1,90.

16. - Tramezzi di mattoni pieni di quarto:

Mattoni a mano	n.	34 —	L. 160 — ‰	5,44
Malta di calce	mc.	0,015	» 71,32	1,07
Ore da muratore	n.	0,48	» 4,25	2,04
» da garzone	»	0,48	» 2,30	1,10
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				1,45
			Prezzo per mq. L.	11,10

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di L. 0,80.

Veglia-lavatrice ghiaia motori a scoppio
Officine Macchine Edili Affini Torino
BORGNINO
Via Comichia, 13 OMEAT Telefono 31-681
Betoniera cap. litri 250

17. - Tramezzi di mattoni vuoti, di spessore 0.12:

Mattoni	n.	64 —	L.	115 — ‰	7,36
Malta di calce	mc.	0,04	»	71,32	2,85
Ore da muratore	n.	0,72	»	4,25	3,06
» da garzone	»	0,72	»	2,30	1,65
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					2,23
				Prezzo per mq. L.	17,15

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di . . . . . L. 2,20

18. - Tramezzi di mattoni vuoti di quarto, di spessore 0,06:

Mattoni	n.	35 —	L.	115 — ‰	4,02
Malta di calce	mc.	0,02	»	71,32	1,43
Ore da muratore	n.	0,48	»	4,25	2,04
» da garzone	»	0,48	»	2,30	1,10
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,31
				Prezzo per mq. L.	9,90

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di . . . . L. 1,10

19. - Tramezzi di tavelle piene, dello spessore di cm. 3:

Tavelle o quadrettoni	n.	18 —	L.	260 — ‰	4,68
Malta di calce	mc.	0,01	»	71,32	0,71
Gesso	mg.	0,20	»	1,10	0,22
Ore da muratore	n.	0,32	»	4,25	1,36
» da garzone	»	0,32	»	2,30	0,74
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,19
				Prezzo per mq. L.	8,90

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq., aumenterà di . . . . L. 0,55

20. - Volte di mattoni, dello spessore di cm. 12 in chiave e impostate di cm. 24 per $^1/_3$ della monta, con i rinfianchi opportuni e gli speroni negli angoli, compresa la eventuale formazione di lunette:

Mattoni a mano	n.	80 —	L.	160 — ‰	12,80
Malta di calce	mc.	0,045	»	71,32	3,21
Armatura	mq.	1 —	»	5,50	5,50
Ore da muratore	n.	0,08	»	4,25	3,40
» da manovale	»	0,08	»	2,85	2,28
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					4,11
				Prezzo per mq. di volta L.	31,30

N.B. — Se eseguite con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di . . . . L. 2,45

21. - Volte di mattoni, dello spessore di cm. 6 in chiave e impostate di cm. 12 per $^1/_3$ della monta, formate come al precedente art. 20:

Mattoni a mano	n.	42 —	L.	160 — ‰	6,72
Malta di calce	mc.	0,02	»	71,32	1,43
Gesso	mg.	0,50	»	1,10	0,55
Armatura	mq.	1 —	»	5,50	5,50
Ore da muratore	n.	0,56	»	4,25	2,38
» da manovale	»	0,56	»	2,85	1,60
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					2,72
				Prezzo per mq. di volta L.	20,90

N.B. — I voltini di mattoni, impostati su ferri a interasse non maggiore di m. 1,20 oppure di luce fino a m. 2,50 eseguiti per ridurre i vani delle aperture praticate comunque nelle murature, saranno pagati ai prezzi risultanti agli articoli precedenti relativi ai tramezzi di mattoni, di corrispondente spessore, con il seguente sovraprezzo comprendente l'impiego dell'armatura: al mq. . . . . L. 4,00

§ 3 — Piastre, solai, soffitti.

22. — Conglomerato cementizio, da impiegarsi in lavori di cemento armato, eselus il trasporto ed il getto entro l'armatura:

Cemento	mg.	30 —	L.	2 —	60 —
Ghiaietta	mc.	0,80	»	23 —	18.40
Sabbia	mc.	0.40	»	23 —	9.20
Ore da manovale	n.	0.48	»	2.85	13,68
				Totale L.	101.28
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					15.17
				Prezzo per mc. L.	116,45

N.B. — Qualora il conglomerato cementizio di cui all'art. precedente venisse ordinato con cemento ad alta resistenza in luogo del cemento comune, l'analisi relativa a detto articolo dovrà essere modificata introducendo nella stessa il prezzo del cemento ad alta resistenza in ragione di L. 23 — il quintale.

23. — Piastre di fondazione, pilastri, travi e solette, misurati in opera, di qualunque dimensione e spessore, in conglomerato cementizio armato, con armatura di ferro inferiore a Kg. 50 per mc., coll'occorrente armatura di legno per il getto compreso il puntellamento ed il successivo disarmo:

Conglomerato cementizio	mc.	1 —	L.	101,28	101,28
Ferro lavorato in opera	Kg.	35 —	»	2 —	70 —
Armatura	mq.	8 —	»	8,50	68 —
Ore da cementista	n.	0,32	»	4.25	13,60
» da manovale	»	0,64	»	2,85	18,24
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					40,68
				Prezzo per mc. L.	311,80

24. — Piastre di fondazione, pilastri, travi e solette come al precedente articolo 23, ma con armatura di ferro compresa fra Kg. 50 e Kg. 100, per mc.:

Conglomerato cementizio	mc.	1 —	L.	101.28	101.28
Ferro lavorato in opera	Kg.	75 —	»	2 —	150 —
Armatura	mq.	8 —	»	8.50	68 —
Ore da cementista	n.	0.32	»	4,25	13,60
» da manovale	»	0,64	»	2,85	18,24
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					52,68
				Prezzo per mc. L.	403,80

25. — Piastre di fondazione, pilastri, travi e solette come al precedente articolo 24, ma con armatura di ferro superiore a Kg. 100 per mc.:

Conglomerato cementizio	mc.	1 —	L.	101,28	101.28
Ferro lavorato in opera	Kg.	120 —	»	2 —	240 —
Armatura	mq.	8 —	»	8,50	68 —
Ore da cementista	n.	0,32	»	4,25	13,60
» da manovale	»	0,64	»	2,85	18,24
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					66,18
				Prezzo per mc. L.	507,30

N.B. — Qualora in luogo di ferro tondo omogeneo venisse impiegato acciaio tondo semiduro si introdurrà nelle analisi di cui ai n. 23,24 e 25 il prezzo di questo in L. 2,50 in sostituzione del prezzo del ferro. Nessuna variazione sarà invece fatta nei prezzi dei solai.

S. A. ING. GIORDANA GARELLO & C. - TORINO
CORSO PESCHIERA, 280 — TELEFONO 70-120
Costruttori specialisti pompe a stantuffo
Impianti di attrezzature meccaniche pubblici metallici

26. – Solai in conglomerato cementizio armato, formati con nervature e solette, capaci di resistere ad un sovraccarico netto uniformemente distribuito di Kg. 350 per mq., di luce netta da oltre m. 10,50 a m. 12 compreso, in tutto rispondenti alle prescrizioni Ministeriali vigenti per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio:

Conglomerato cementizio	mc.	0,210	L. 101,28	21,27
Ferro lavorato in opera	Kg.	19,50	» 2 —	39 —
Armatura	mq.	1,65	» 8,50	14,02
Ore da cementista	n.	0,48	» 4,25	2,04
» da manovale	»	1,68	» 2,85	4,79
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				12,18
			Prezzo per mq. L.	93,30

27. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 26, ma di luce netta da oltre m. 9 a m. 10,50 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,190	L. 101,28	19,24
Ferro lavorato in opera	Kg.	18 —	» 2 —	36 —
Armatura	mq.	1,50	» 8,50	12,75
Ore da cementista	n.	0,40	» 4,25	1,70
» da manovale	»	1,40	» 2,85	3,99
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				11,02
			Prezzo per mq. L.	84,70

28. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 27, ma di luce netta da oltre m. 7,50 a m. 9 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,170	L. 101,28	17,22
Ferro lavorato in opera	Kg.	16 —	» 2 —	32 —
Armatura	mq.	1,40	» 8,50	11,90
Ore da cementista	n.	0,36	» 4,25	1,53
» da manovale	»	1,26	» 2,85	3,59
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				9,91
			Prezzo per mq. L.	76,15

N.B. — Per ogni 50 Kg. di aumento o di diminuzione del sovraccarico dei solai di cui ai precedenti N. 26, 27, 28 il prezzo dei solai stessi aumenterà o diminuirà rispettivamente del 3 %.

29. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 28, ma di luce netta da oltre m. 6 a m. 7,50 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,145	L. 101,28	14,68
Ferro lavorato in opera	Kg.	13 —	» 2 —	26 —
Armatura	mq.	1,30	» 8,50	11,05
Ore da cementista	n.	0,32	» 4,25	1,36
» da manovale	»	0,12	» 2,85	3,19
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				8,42
			Prezzo per mq. L.	64,70

30. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 29, ma di luce netta da oltre m. 4,50 a m. 6 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,125	L. 101,28	12,66
Ferro lavorato in opera	Kg.	10 —	» 2 —	20 —
Armatura	mq.	1,25	» 8,50	10,62
Ore da cementista	n.	0,28	» 4,25	1,19
» da manovale	»	0,98	» 2,85	2,79
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				7,09
			Prezzo per mq. L.	54,35

31. - Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 30, ma di luce netta da oltre m. 3 a m. 4,50 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,105	L.	101,28	10,63
Ferro lavorato in opera	Kg.	7,50	»	2 —	15 —
Armatura	mq.	1,20	»	8,50	10,20
Ore da cementista	n.	0,24	»	4,25	1,02
» da manovale	»	0,84	»	2,85	2,39
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					5,86
				Prezzo per mq. L.	45,10

1°) N.B. — Per ogni 50 Kg. di aumento o di diminuzione del sovraccarico dei solai di cui ai precedenti N. 29, 30, 31 il prezzo dei solai stessi aumenterà o diminuirà rispettivamente del 2,5 %.

2°) N.B. — Quando i solai precedenti venissero ordinati, anzichè con travi in vista, a camere d'aria formate con laterizi cavi dello spessore non superiore a cm. 16, a sezione quadrangolare con soletta sovrapposta, con ricoprimento laterizio delle nervature, i prezzi degli articoli relativi aumenteranno ciascuno di L. 0,30 qualunque sia la portata od il sovraccarico dei solai stessi.

32. - Soffitto formato con rete metallica, rinzaffo con malta cementizia, colla necessaria armatura di listelli e tiranti di ferro per sorreggere la rete e la relativa chiodatura, completo in opera, esclusa la eventuale travatura di sospensione:

Listelli di pioppo cm. 4 × 4	ml.	4 —	L.	0,50	2,00
Rete metallica	mq.	1 —	»	4 —	4 —
Brocconi di ferro e filo di ferro	Kg.	0,30	»	4,20	1,26
Malta cementizia	mc.	0,02	»	118,48	2,37
Ore da carpentiere	n.	0,48	»	4,40	2,11
» da muratore	»	0,48	»	4,25	2,04
» da manovale	»	0,48	»	2,85	1,37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					2,25
				Prezzo per mq. L.	17,40

33. - Soffitto formato con tavelle forate di cotto, di spessore da cm. 2,5 a cm. 3,5, con armatura di tondini di ferro e ganci metallici di sospensione, completo in opera, esclusa l'eventuale travatura di sospensione:

Tavelle di cotto, complete di tondini e ganci	mq.	1 —	L.	7,80	7,80
Malta cementizia	mc.	0,004	»	118,48	0,47
Ore da muratore	n.	0,48	»	4,25	2,04
» da manovale	»	0,48	»	2,85	1,37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,72
				Prezzo per mq. L.	13,40

§ 4 — Intonachi e cornici.

34. - Malta di calce idraulica per intonachi:

Calce idraulica in zolle	mg.	30 —	L.	1,60	48 —
Sabbia del Po, della Stura o similare	mc.	0,90	»	23 —	20,70
Ore da calcinaio	n.	4,40	»	4,10	18,04
				Totale L.	86,74
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					13,01
				Prezzo per mc. L.	99,75

35. – Grassello di calce idraulica per intonachi:

Calce idraulica in zolle	mg.	55 —	L.	1,60	88,00
Sabbia del Po, della Stura o similare	mc.	0,30	»	23 —	6,90
Ore da calcinaio	n.	5,20	»	4,10	21,32
				Totale L.	116,22
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					17,43
				Prezzo per mc. L.	133,65

36. – Malta di calce dolce per intonachi:

Calce dolce	mg.	22 —	L.	1,60	35,20
Sabbia del Po, della Stura o similare	mc.	0,85	»	23 —	19,55
Ore da calcinaio	n.	4,40	»	4,10	18,04
				Totale L.	72,79
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					10,91
				Prezzo per mc. L.	83,70

37. – Grassello di calce dolce per intonachi:

Calce dolce	mg.	45 —	L.	1,60	72,00
Sabbia del Po, della Stura o similare	mc.	0,35	»	23 —	8,05
Ore da calcinaio	n.	5,20	»	4,10	21,32
				Totale L.	101,37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					15,18
				Prezzo per mc. L.	116,55

38. – Rinzaffo formato con malta di calce idraulica, interno od esterno in piano od in curva, per pareti, soffitti, solai e travi in cemento armato, compresi i raccordi negli angoli e le zanche di separazione fra le pareti ed i soffitti e la profilatura degli spigoli in agglomerante cementizio:

Malta di calce idraulica	mc.	0,02	L.	86,74	1,73
Agglomerante cementizio	mg.	0,025	»	1,75	0,04
Ore da riquadratore	n.	0,28	»	4,40	1,23
» da garzone	»	0,28	»	2,30	0,64
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,56
				Prezzo per mq. L.	4,20

39. – Intonaco fino formato con grassello di calce idraulica sul rinzaffo di cui al precedente articolo:

Grassello di calce idraulica	mc.	0,005	L.	116,22	0,58
Ore da riquadratore	n.	0,2	»	4,40	0,88
» da garzone	»	0,12	»	2,30	0,28
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,26
				Prezzo per mq. L.	2 —

BOGGIO FRATELLI & C. - Capimastri

Manutenzione stabili - Preventivi a richiesta

TORINO - VIA TORRICELLI, 29 - TELEFONO 31-063

40. – Rinzaffo, come al precedente articolo 38, ma formato con malta di calce dolce e profilatura degli spigoli in gesso:

Malta di calce dolce	mc.	0,02	L.	72,79	1,45
Gesso per spigoli	mg.	0,03	»	1,10	0,03
Ore da riquadratore	n.	0,24	»	4,40	1,06
» da garzone	»	0,24	»	2,30	0,55
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,51
			Prezzo per mq.	L.	3,60

41. – Intonaco fino formato con grassello di calce dolce sul rinzaffo di cui al precedente articolo:

Grassello di calce dolce	mc.	0,005	L.	101,37	0,51
Ore da riquadratore	n.	0,16	»	4,40	0,70
» da garzone	»	0,08	»	2,30	0,18
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,21
			Prezzo per mq.	L.	1,60

42. – Intonaco perfettamente liscio, dello spessore di mezzo cm., formato con agglomerante cementizio a lenta presa:

Agglomerante cementizio	mg.	0,50	L.	1,75	0,87
Sabbia	mc.	0,005	»	23 —	0,11
Ore da riquadratore	n.	0,48	»	4,40	2,11
» da manovale	»	0,48	»	2,85	1,37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,64
			Prezzo per mq.	L.	5,10

43. – Intonaco come al precedente articolo 42, ma formato con « Neutrolith »:

Prezzo per mq. . . . . L. 5 —

N.B. – Per ogni mezzo cm. in più nello spessore degli intonachi di cui ai precedenti articoli 42 e 43, si farà un aumento fisso del 30 % sui prezzi degli articoli stessi.

44. – Lisciatura con scagliola su rinzaffo esistente di pareti e soffitti, compresa la formazione di zanche e di raccordi in curva:

Scagliola	mg.	1 —	L.	1,40	1,40
Ore da riquadratore	n.	0,32	»	4,40	1,41
» da garzone	»	0,16	»	2,30	0,37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,47
			Prezzo per mq.	L.	3,65

45. – Cornici in scagliola a più membrature:

di altezza sino a 15 cm.	Prezzo per ml.	L.	13,20
Id. sino a 25 cm.	» » »	»	19 —
Id. sino a 35 cm.	» » »	»	24,50
Id. sino a 45 cm.	» » »	»	28,90

"NEUTROLITH"
Altre produzioni della Ditta: Gesso, Scagliola, Cemento Keen Italiano
IL MIGLIOR MATERIALE PER INTONACO
Vedere la voce 43 dell'Elenco trimestrale dei prezzi
Unici produttori
Soc. Prodotti Edili Speciali (S.P.E.S.)
Via Lucio Bazzani, 23 - TORINO (106) - Telef. 60-637

§ 5 — Coperture.

46. — Tetto a tegole curve, non compresa la grossa travatura, formato con correnti di larice rosso di sega di sezione cm. 6 × 8, disposti a distanza da 55 a 60 cm. da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, con listelli di pioppo di sezione cm. 4 × 4 inchiodati e discosti centimetri 18 da mezzo a mezzo, contenente 36 tegole ogni mq., colla apposizione dei tegoloni a calce idraulica negli spigoli di impluvio e di displuvio e contro i muri, ogni opera e provvista compresa:

Correnti larice rosso nostrale 6 × 8	ml.	2 —	L.	2,40	4,80
Listelli di pioppo di cm. 4 × 4	»	5,80	»	0,50	2,90
Chiodi	Kg.	0,30	»	2,30	0,69
Tegole	n.	36 —	»	260 — ‰	9,36
Ore da carpentiere	»	0,64	»	4,40	2,82
» da muratore	»	0,40	»	4,25	1,70
» da manovale	»	0,64	»	2,85	1,82
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3,61
				Prezzo per mq. L.	27,70

47. — Tetto a tegole piane alla Marsigliese, non compresa la grossa travatura, formato con correnti di abete squadrati alla sega di sezione cm. 5 × 7, disposti a distanza di cm. 35 da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, compresa l'apposizione a calce idraulica dei tegoloni speciali su tutti gli spigoli saglienti, ogni opera e provvista compresa:

Correnti di abete di cm. 5 × 7	ml.	3 —	L.	1,35	4,05
Chiodi	Kg.	0,20	»	2,30	0,46
Tegole piane alla Marsigliese	n.	16 —	»	285 ‰	4,56
Ore da carpentiere	»	0,48	»	4,40	2,11
» da muratore	»	0,40	»	4,25	1,70
» da manovale	»	0,48	»	2,85	1,37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					2,15
				Prezzo per mq. L.	16,40

N.B. — Qualora nella formazione del tetto di cui al precedente articolo 47 venga prescritta la legatura con filo di ferro zincato di tutte le tegole ai sottostanti listelli, il relativo prezzo aumenterà del 20 %.

48. — Copertura in lastre di ardesia artificiale, non compresa la grossa travatura, formata con listelli di pioppo o abete di sezione cm. 4 × 4 disposti alla distanza di cm. 22 da mezzo a mezzo e inchiodati ai sottostanti puntoni, con sagome di cemento ed amianto delle dimensioni di cm. 40 × 40 × 0,45, sovrapposte di cm. 8, colle occorrenti lastre di gronda e con i colmi svasati nel numero di tre per ml. sui displuvi, il tutto fissato colle apposite chioderie:

Listelli di abete di cm. 4 × 4	ml.	5 —	L.	0,70	3,50
Sagome di cm. 40 × 40	n.	9 —	»	1,30	11,70
Lastre di gronda di cm. 40 × 10	»	0,50	»	0,40	0,20
Mezze sagome di invito di cm. 40 × 40 . .	»	0,40	»	0,65	0,26
Sagome di gronda di cm. 40 × 40	»	0,40	»	1,30	0,52
Colmi	»	0,60	»	0,90	0,54
Ramponi di rame per sagome	»	11 —	»	0,08	0,88
				A riportare L.	17,60

Asfalti - Tettipiani - Terrazzi

CEMENTI PLASTICI - FELTRI E CARTONI BITUMINATI

PRODOTTI CHIMICI PER EDILIZIA

IDROFUGHI - ANTIGELO - ANTIPOLVERE, ecc

DITTA

PALMO & GIACOSA

TORINO

Via Lucio Bazzani, 40 - Telefono 62-768

				Riporto L.	17,60
Grappe per colmi in lamiera zincata	n.	0,60	L.	0,08	0,06
Chiodi zincati mm. 40	»	22 —	»	0,02	0,44
» » » 60 per colmi	»	1,20	»	0,02	0,02
Chiodi per listelli	Kg.	0,25	»	2,30	0,57
Ore da carpentiere	n.	0,40	»	4,40	1,76
» da conciatetti	»	0,40	»	4,25	1,70
» da manovale	»	0,24	»	2,85	0,68
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3,42
				Prezzo per mq. L.	26,25

49. – Copertura in lastre di ardesia artificiale, non compresa la grossa travatura, formata con listelli di pioppo o di abete di sezione cm. 4 × 5 disposti alla distanza di cm. 34,5 da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, con sagome di cemento ed amianto delle dimensioni di cm. 60 × 60 × 0,5, sovrapposte di cm. 9, colle occorrenti lastre di gronda e con i colmi svasati nel numero di 3 per ml. sui displuvi, il tutto fissato colle apposite chioderie:

Listelli di abete di cm. 4 × 5	ml.	3 —	L.	0,80	2,40
Sagome di cm. 60 × 60	n.	3,70	»	3 —	11,10
Lastre di gronda cm. 40 × 20	»	0,50	»	0,65	0,32
Mezze sagome di invito di cm. 60 × 60 . .	»	0,25	»	1,50	0,37
Sagome di gronda di cm. 60 × 60	»	0,25	»	3 —	0,75
Colmi	»	0,60	»	0,90	0,54
Ramponi di rame per sagome	»	4,50	»	0,09	0,40
Grappe per colmi in lamiera zincata	»	0,60	»	0,08	0,05
Chiodi zincati mm. 40	»	9 —	»	0,02	0,18
» » » 60 per colmi	»	1,20	»	0,02	0,02
Chiodi per listelli	Kg.	0,20	»	2,30	0,46
Ore da carpentiere	n.	0,40	»	4,40	1,76
» da conciatetti	»	0,40	»	4,25	1,70
» da manovale	»	0,24	»	2,85	0,68
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3,12
				Prezzo per mq. L.	23,85

50. – Copertura in lastre ondulate di ardesia artificiale, non compresa la grossa travatura, formata con listelli di larice nostrale squadrati alla sega di sezione cm. 6 × 8, disposti a distanza di cm. 57 da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, con lastre sovrapposte di cm. 12, con i colmi svasati sui displuvi, il tutto fissato colle apposite chioderie:

Correnti di larice rosso nostrale cm. 6 × 8 .	ml.	2 —	L.	2,40	4,80
Lastre ondulate di m. 1,83 × 0,99	n.	0,64	»	18,80	12,03
Colmi ondulati di lunghezza cm. 99	»	0,25	»	5,40	1,35
Viti zincate a testa quadra e con doppia rosetta	»	5 —	»	0,45	2,25
Chiodi per listelli	Kg.	0,15	»	2,30	0,34
Ore da carpentiere	n.	0,56	»	4,40	2,46
» da manovale	»	0,56	»	2,85	1,60
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3,72
				Prezzo per mq. L.	28,55

SOCIETÀ ANONIMA **"ETERNIT"** PIETRA ARTIFICIALE – **GENOVA**

Filiale per il Piemonte-Torino

Uffici: CORSO RE UMBERTO, 7 - Tel. 52-961
Magazzino: VIA MIGLIETTI, 17 - Tel. 41-276

LASTRE PER COPERTURE — SOFFITTI — RIVESTIMENTI
TUBI PER CONDOTTE FORZATE
FOGNATURE — IRRIGAZIONE
CANNE FUMARIE — RECIPIENTI — MARMI ARTIFICIALI, ecc.

51. – Strato di asfalto artificiale dello spessore di mm. 10, uniformemente disteso e lisciato, in opera escluso il sottofondo, al mq. . . . . L. 13 —

52. – Strato di asfalto naturale dello spessore di mm. 15, uniformemente disteso e lisciato, in opera, escluso il sottofondo, al mq. . . . . L. 22 —

N. B. — Per ogni 5 mm. in più dello spessore dell'asfalto di cui ai precedenti articoli 51 e 52, il relativo prezzo sarà aumentato del 25 %.

53. – Copertura di tetti piani formata da 4 cartoni bitumati, con spalmatura di bitume, esclusi il letto di posa e la sabbia mista a ghiaietta da applicarsi sopra detta copertura, al mq. . . . . L. 16 —

§ 6 — Pavimenti, lastricati e ciottolati.

54. – Sottofondo in calcestruzzo cementizio dello spessore di cm. 6, compresa la battitura e lo spianamento in opera secondo le livellette che saranno prescritte:

Agglomerante cementizio a lenta presa . .	mg.	1,20	L.	1,75	2,10
Ghiaietta	mc.	0,048	»	23 —	1,10
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	»	0,024	»	23 —	0,55
Ore da manovale	n.	0,64	»	2,85	1,82
» da cementista	»	0,32	»	4,25	1,36
				Totale L.	6,93
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,02
				Prezzo per mq. L.	7,95

N. B. — Per ogni cm. di aumento o di diminuzione nello spessore, il prezzo del sottofondo di cui al precedente articolo 54 aumenterà o diminuirà del 15 %.

55. – Pavimento di battuto di agglomerante cementizio, formato con sottofondo di spessore cm. 6 come al precedente articolo 54 e con uno strato superiore dello spessore di cm. 2 formato con agglomerante cementizio e sabbia (dosatura 500 kg. di agglomerante cementizio per mc. di sabbia), compresso, rigato e punteggiato, con le livellette che saranno prescritte:

Sottofondo	mq.	1 —	L.	6,93	6,93
Agglomerante cementizio	mg.	1 —	»	1,75	1,75
Sabbia	mc.	0,02	»	23 —	0,46
Ore da cementista	n.	0,32	»	4,25	1,36
» da garzone	»	0,32	»	2,30	0,74
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,66
				Prezzo per mq. L.	12,90

56. – Pavimento di esagoni o di quadrelli cementizi unicolori, con fascia su tutto il perimetro, disposti a disegni, posati in agglomerante cementizio, compreso il sottofondo di malta di calce livellato secondo le prescrizioni, al mq. . . . . L. 16 —

57. – Pavimento come sopra ma di marmette a mosaico (seminato). Prezzo per mq. . . . . L. 25 —

DITTA O. GIACOMA
di TULLIO BAJETTO
Fondata nel 1848
TORINO - VIA GIULIO BIZZOZERO, 24
Telefono 65-828

ASFALTI - TETTI PIANI - COPERTURE IMPERMEABILI
LAVORI GARANTITI
MATERIALI INTEGRATIVI PER L'EDILIZIA - ESCLUSIVAMENTE PRODOTTI NAZIONALI E DI FABBRICAZIONE PROPRIA
Cemento plastico - Vernice antiumida per muri macchiati - Mastici asfaltici per lucernari - Vernice Antiruggine - Cartoni bitumati - Carbolineum - FERRASFALTO, brevettato, per pavimenti soggetti a transito intenso e pesante.

58. – Pavimento eseguito con quadrettoni cementizi rigati, di cm. 25 di lato, dello spessore di cm. 3, posati in agglomerante cementizio sopra uno strato di ghiaia vagliata di cm. 20 di spessore, al mq. . . . . L. 20 —

59. – Ciottolato per cortili, ecc.; i ciottoli dovranno essere serpentini, di forma ovale, con 12 cm. di coda ed 8 cm. di grossezza, saranno piantati sopra un letto di sabbia del Po o di torrente di 6 cm. d'altezza e coperti con uno strato di 1 cm. di sabbia come sopra, il suolo sarà ben innaffiato e battuto con mazzaranghe di 15 kg. di peso; ogni opera, trasporto e provvista compresi, collo scavo necessario per far luogo al ciottolato, al mq. . . . . L. 15 —

§ 7 — Pietre, marmi e pietre artificiali.

60. – Pietra da taglio di San Giorgio, Bussoleno, Borgone e simili, in zoccoli davanzali, stipiti, scalini a tutta alzata e pianerottoli, banchine, zoccoli delle cancellate, modiglioni, balconate e simili, lavorata alla martellina fina, ma senza sagome, di spessore non inferiore a cm. 12, al mc. . . . . L. 1350 —

61. – Pietra come sopra ma lavorata a punta grossa, al mc. . . . . L. 1100 —

62. – Pietra in tutto come al n. 62, di Perosa e simili, al mc. . . . . L. 1300 —

N.B. — Sovraprezzo per Malanaggio . . . . . L. 200 —

63. – Pietra in tutto come al n. 64, ma lavorata a punta grossa, al mc. . . . . L. 1200 —

N.B. — Sovraprezzo per Malanaggio . . . . . L. 150 —

64. – Pietra in tutto come agli articoli precedenti, ma con spigoli smussati: aumento dei prezzi relativi, per mc. . . . . L. 125 —

65. – Pietra come sopra ma con sagome incavate o sporgenti: aumento dei prezzi relativi, per mc. L. 350 —

66. – Pietra come sopra di S. Giorgio, Bussoleno, Borgone, lavorata a punta fina, in chiusini, telai, cunettoni, soglie, lastricati, paracarri e simili, al mc. . . . . L. 900 —

67. – Pietra come sopra, lavorata a punta grossa, in rotaie, ligati di qualunque forma e dimensioni, dadi e simili, al mc. . . . . L. 650 —

N. B. — Le pietre da taglio dovranno essere in massima date in opera posate a calce, ma, ove lo richiedano le buone regole dell'arte, si impiegherà invece agglomerante cementizio a lenta presa senza pagarlo a parte.

68. – Gradini di pietra di Luserna e simili, a cordone e listelli, di spessore cm. 6, lavorati a martellina fina, di larghezza da cm. 35 a cm. 42 inclusi, in opera colla relativa alzata di mattoni, al ml. L. 40 —

69. – Gradini come sopra, ma a semplice cordone e di spessore cm. 5, al ml. . . . . L. 26,50

AURELIO & FELICE STELLA
TORINO - Tel. 45-244
VIA MAGENTA, 49
MARMI - GRANITI - PIETRE
CAVE DEL MALANAGGIO

70. – Tavole di marmo duro bianco o grigio, di spessore cm. 3, lavorate a perfetta spigolatura su uno o più lati e diligentemente levigate e lucidate sopra una faccia, squadrate su tutta la grossezza, impiegate in davanzali, scalini, alzate, rivestimenti, ecc., in opera, ogni provvista e lavorazione accessoria compresa. Prezzo per mq. . . . . L. 160 —

N. B. — Per ogni mezzo centimetro d'aumento o di diminuzione nello spessore, il prezzo crescerà o diminuirà del 10 %.

71. – Zoccolini in marmo bianco di 1ª qualità per sostegno montanti e tavolati nei locali delle latrine, sagomati a smusso, levigati a lucido su tutte le parti viste, dello spessore di cm. 6, muniti di incastro e risvolto, di superficie non maggiore di mq. 0,10 ciascuno provvisti in opera completi, caduno . . . . . L. 50 —

72. – Zoccolini come sopra ma con due risvolti, tre incastri e di superficie non maggiore di mq. 0,15, caduno . . . . . L. 80 —

N. B. — Per ogni mezzo cm. in più nello spessore degli zoccolini di cui sopra il relativo prezzo aumenterà del 7 %.

73. – Colonnine, basi, capitelli, pannelli decorativi, mensole, rosoni cementizi con o senza graniglia di marmo, compresi modelli, forme, martellinature, dello spessore minimo di cm. 10, in opera, al mc. . . . . L. 925 —

74. – Getti cementizi, come stipiti o architravi di porte e finestre, lisci o con semplice scanalatura, copertine di muri di cinta, davanzali in getto, zoccoli, compresi i modelli ove occorrano, forme, ecc., lisciati in opera, al mc. . . . . L. 580 —

75. – Scalpellino, ivi compresi i ferri e la loro aguzzatura, cad. ora . . . . . L. 5.70

§ 8 — Tubi cementizi, di cemento ed amianto, di grès.

76. – Tubi cementizi posati e misurati in opera:

del diametro interno di	cm.	6	al ml.	L.	2.20
»	»	8	»	»	2,95
»	»	10	»	»	3.80
»	»	12	»	»	4.50
»	»	14	»	»	5.30
»	»	16	»	»	6.05
»	»	18	»	»	6.75
»	»	20	»	»	7,55
»	»	25	»	»	9,15
»	»	30	»	»	10,80

77. – Tubi di cemento ed amianto, di tipo normale, posati e misurati in opera:

del diametro interno di	cm.	6	al ml.	L.	8.40
»	»	8	»	»	9,45
»	»	10	»	»	12.45
»	»	12.5	»	»	15,10
»	»	15	»	»	18,25
»	»	17.5	»	»	23.30
»	»	20	»	»	27,70
»	»	25	»	»	36,75
»	»	30	»	»	52,50

FIORENTINI & C.
OFFICINE MECCANICHE
ROMA - VIA TIBURTINA, 364
ESCAVATORI - BETONIERE
SPACCAPIETRE - COMPRESSORI
ARGANI - GRU - MONTACARICHI
Rappresentante esclusivo per il Piemonte:
U. T. I. S.
UFFICIO TECNICO ING. SCHIERONI
CONSULENZE - RAPPRESENTANZE
Corso Vittorio Emanuele, 38 - Telef. 45-271
TORINO

78. - Tubi di grès di 1ª qualità, non corrodibili dagli acidi, resistenti alla pressione di 6 atmosfere, posati e misurati in opera:

del diametro interno di cm.	6	al ml.	. . . . .	L. 8,55
» » »	8	»	. . . . .	» 9,80
» » »	10	»	. . . . .	» 12,95
» » »	12	»	. . . . .	» 16 —
» » »	15	»	. . . . .	» 18,90
» » »	18	»	. . . . .	» 23,95
» » »	20	»	. . . . .	» 28,45
» » »	25	»	. . . . .	» 37,80
» » »	30	»	. . . . .	» 57,35

§ 9 — Opere di legname.

79. - Legname di larice rosso nostrale in travi grossamente riquadrate per $^1/_3$ circa della lunghezza a partire dalla estremità maggiore e nel resto solamente scortecciate, di qualunque lunghezza e diametro, impiegato in travature di tetto, cavalletti, braghe, solai rustici e simili, dato in opera, al mc. L. 350 —

80. - Legname di larice rosso nostrale riquadrato colla sega, colla tolleranza di smussi della larghezza effettiva non superiore ad un quinto del lato medio, di qualunque lunghezza o sezione, impiegato in travature, cavalletti, armature, banchine, braghe, saette e simili, dato in opera, al mc. L. 580 —

81. - Piani d'armadio, di legno dolce, di spessore cm. 3, piallati sulle due faccie, in opera, al mq. L. 28 —

82. - Cavalletti a denterelle di legno dolce per armadi, fino a cm. 50 di profondità, in opera, al ml. L. 7.50

83. - Davanzali interni di legno larice d'America di spessore cm. 3 e larghezza cm. 15 con cordone, in opera, al ml. . . . . L. 16,50

84. - Davanzali come sopra, ma di legno castagno, al ml. . . . . L. 9,50

N. B. — Per ogni dm. o frazione di dm. di aumento nella larghezza, il prezzo per ml. aumenterà del 25 %

85. - Davanzali come sopra, in legno larice d'America, ma di spessore cm. 4 e larghezza cm. 35, al ml. . . . . L. 33,50

86 - Davanzali come sopra, ma di legno castagno, al ml. . . . . L. 23 —

N. B. — Per ogni dm. o frazione di dm. di aumento nella larghezza, il prezzo per ogni ml. aumenterà del 15 %.

87. - Tavolato di legno dolce a specchiature di cm. 3, con intelaiature grosse cm. 4, colle modanature attorno alle intelaiature sopra una faccia e con pannelli rasati nell'altra, per bussole, parapetti, imposte alle vetrate, porte rasate e simili, comprese la ferramenta, le serrature e la posa in opera, al mq. L. 56 —

88. - Tavolato come al n. precedente, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 71 —

89. - Tavolato a specchiature di legno dolce, formato con intelaiature grosse non meno di mm. 40, con pannelli in rilievo grossi mm. 30 almeno, per porte con pilastrino, parapetti, bussole e simili, di qualunque forma e dimensioni, colle modanature attorno alle intelaiature ed ai pannelli sopra ambe le faccie, compresa la ferramenta, le serrature e la posa in opera, al mq. . . . . L. 61 —

Ingg. BERTOLAZZI & LEVI
Corso Sommeiller, 2ᵇˢ - Telefono 60-015
TORINO
Prodotti per Edilizia
MARELLI & FOSSATI - COMO

Coperture impermeabili
Tetti piani con cemento plastico **"Isolit"**
Idrofugo **"Bianco"**

90. - Tavolato come al n. precedente, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 76 —

91. - Porte interne di legno dolce, di spessore non inferiore a mm. 40, a pannelli con modanature od a vetri, comprese la ferramenta e le serrature secondo il campione da presentarsi nonchè la posa in opera, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 66 —

92. - Porte esterne di legno rovere a pannelli con modanature o a vetri, di spessore non inferiore a 50 mm., di qualsiasi dimensione, compresa la posa in opera, la ferramenta e le serrature come sopra, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 260 —

93. - Porte come sopra, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 185 —

94. - Porte come sopra, ma di legno larice d'America, al mq. . . . . L. 230 —

95. - Porte come sopra, ma di legno noce, al mq. . . . . L. 350 —

N. B. — Per ogni mezzo cm. di aumento negli spessori delle porte sopra indicate il prezzo relativo aumenterà del 5 %.

96. - Rivestimenti di legno dolce, lisci o a perline, di spessore cm. 3, compresa la posa in opera, al mq. . . . . L. 35 —

97. - Rivestimenti in tutto come al numero precedente, ma di legno castagno, al mq. . . . L. 47 —

98. - Invetriate di legno larice d'America, per finestre o porte balcone, di qualunque forma e dimensione, di spessore non inferiore a mm. 50, chiudentisi a gola di lupo od in battuta, con modanature, incastri per vetri, rigetto d'acqua munito di gocciolatoio, con telarone di centimetri 6 × 8, compreso la posa in opera, la ferramenta e gli ottonami, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 110 —

99. - Invetriate in tutto come al precedente art. 98 ma di legno dolce, al mq. . . . . L. 70 —

100. - Invetriate in tutto come al precedente art. 98 ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 90 —

101. - Invetriate in tutto come al precedente art. 98 ma di legno noce, al mq. . . . . L. 210 —

N. B. - Per ogni mezzo cm. di diminuzione nello spessore delle invetriate di cui ai precedenti articoli 99, 100, 101 e 102, i prezzi relativi diminuiranno del 5 %.

102. - Vetrate di legno dolce, di spessore non inferiore a mm. 50, da collocarsi attraverso i corridoi od in aperture di larghezza superiore a m. 1,50, formate in parte da tavolato a specchiature ed in parte da intelaiature a vetri, compreso la posa in opera, la ferramenta, le serrature e gli ottonami, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 76 —

103. - Vetrate in tutto come al precedente art. 103, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 95 —

104. - Vetrate in tutto come al precedente art. 103, ma di legno noce, al mq. . . . . L. 220 —

105. - Persiane avvolgibili di abete scelto, con stecche sagomate di spessore non inferiore a 13 mm., collegate con treccia metallica zincata, compreso le guide fisse in ferro ad U, i rulli, le carrucole, i sopporti, la cinghia, l'arresta-cinghia, il passacinghia ed ogni altro accessorio, date in opera in perfetto stato di funzionamento, al mq. . . . . L. 46 —

106. - Sopporti a rulli in sostituzione di quelli di cui al precedente numero, per ogni paio . . L. 10 —

107. - Apparecchi a sporgere per dette persiane avvolgibili, con compassi robusti, in opera, caduno L. 32 —

108. - Avvolgitori automatici delle cinghie, con placca nichellata e cassetto di protezione, completi in opera, caduno . . . . . L. 20 —

109. - Avvolgitori automatici come al numero precedente, ma esterni, caduno . . . . . L. 20 —

110. – Comando speciale per dette persiane avvolgibili, a doppia carrucola, doppia cinghia e guida cinghia speciale con staffa, caduno . . . . . L. 24 —

111. – Cassettoni apribili per rulli delle persiane avvolgibili, di legno abete, a due faccie, con ferramenta, compresa la posa in opera, al mq. . . . . L. 56 —

112. – Mancorrente per ringhiera scala, di legno faggio sagomata, delle dimensioni massime di mm. 75 × 55, collocata in opera, compresa la verniciatura a stoppino, al ml. . . . . L. 36 —

113. – Mancorrente come sopra, ma di legno noce, al ml. . . . . L. 42 —

N. B. — Gli spessori di cui nel presente paragrafo si intendono misurati sull'opera finita.

§ 10 — Opere di metallo.

114. – Ferri profilati di peso compreso fra Kg. 10 e Kg. 55 per ml., compresi il tiro, la murazione, le forature e la lavorazione con l'infissione di teste di chiavi o di ferri ad angolo, e colla spalmatura ad olio cotto e minio a due mani, al mg. . . . . L. 18 —

115. – Ferro forte di qualità superiore, in chiavi, tiranti, staffe, armature d'incavallature, paraneve e simili, compresa la occorrente lavorazione e la spalmatura con olio cotto e minio a due mani, in opera, al mg. . . . . L. 32 —

116. – Ferro di buona qualità in bolzoni, spranghe, quarroni, anche centinati, compresa la spalmatura con olio cotto e minio a due mani, in opera, al mg. . . . . L.

117. – Ferro di buona qualità lavorato alla lima ordinaria, in arpioni, bandelle, cantonali, colli d'oca, alie, anelli, catenelle, uncini e simili, compreso ogni e qualunque lavorazione accessoria e di finimento, colla spalmatura con olio cotto e minio a due mani, in opera, al mg. . . . . L. 54 —

118. – Ferro lavorato alla lima fina, in cerniere, paletti, saltarelli, pomi e simili, con tutti gli obblighi come ai nn. precedenti, al mg. . . . . L. 62 —

119. – Ferro di buona qualità in inferriate, cancellate, cancelli, anche con pannelli in lamiera di ferro, ringhiere, armature e mensole di pensiline, parapetti anche a collo d'oca in piano od inclinati, con metà ferro e ornati di ghisa, colonne di ferro vuoto, ecc., secondo i disegni da fornirsi e coll'obbligo di uniformarsi ai campioni che si dovranno presentare e saranno scelti, compresa ogni e qualunque lavorazione accessoria e di finimento, colla spalmatura di olio cotto e minio a due mani, in opera, al mg. . . . . L. 42 —

120. – Intelaiature, vetrate, wasistas, porte a vetri, fisse o mobili, in piano o centinate, eseguite con ferri sagomati connessi e collocati in opera secondo le migliori regole d'arte, compresa la spalmatura con olio cotto e minio a due mani, al mg. . . . . L. 42 —

121. – Telai metallici formati da due ferri piatti accoppiati di mm. 3 × 20, con interposta rete di filo di ferro ramato e ondulato di mm. 3 di grossezza a maglie di cm. 4 di lato, di forma rettangolare e con lati di cm. 50 × 70, da applicarsi ai finestrini dei gabinetti delle latrine, compresa la posa in opera, caduno . . . . . L. 45 —

122. – Portine di ferro a bilico per chiusura delle bocche degli immondezzai, di dimensioni circa cm. 30 × 40, in opera, compresa la coloritura con minio. Prezzo caduna . . . . . L. 30 —

123. – Portine di ferro scorrevoli verticalmente per chiusura delle bocche degli immondezzai, con telaio relativo, dimensioni circa cm. 44 × 64, in opera, compresa la coloritura con minio. Prezzo caduna . . . . . L. 72 —

124. – Lucernari apribili di ferro fuso, da collocarsi nel sottotetto, compresa la posa e la coloritura a minio. Prezzo per Kg. . . . . L. 2,70

125. – Tubi di ferro fuso, raccordi, braghe, doccioni e simili, di spessore medio mm. 6, chiusini, non pagando a parte i modelli eventuali occorrenti, in opera, con le occorrenti immasticature, al mg. L. 20 —

126. – Ferro zincato di 1ª qualità, a lamiera liscia e ondulata, in doccie, tubi, volute, coperture, vasche ed in genere per qualunque lavoro sarà ordinato, delle dimensioni, sagome e peso che si prescriveranno, colle saldature e lavorature occorrenti, in opera, al Kg. . . . . L. 6 —

127. – Crossani di ghisa o di ferro ad ornati, di sporgenza da cm. 15 a cm. 17, secondo il disegno che verrà fornito dalla direzione dei lavori, con collare a cerniera e con relativa punta di ghisa, in opera, compresa la coloritura. Prezzo caduno . . . . . L. 5,50

128. – Tubi e lastre di piombo, di qualunque peso e dimensione saranno ordinati, per condotte d'acqua, scaricatori, cucchiaie e simili, comprese le saldature occorrenti e la posa in opera nel modo che sarà prescritto, incassati od apparenti, al Kg. . . . . L. 5,60

§ 11 — Opere da vetraio.

129. – Lastre di vetro provviste in opera su invetriate e telai di legno o di ferro, superfici misurate in opera sul minimo rettangolo circoscritto, calcolando i lati a multipli di tre centimetri, ogni provvista e mano d'opera comprese, prezzi per mq.:

1)	Vetri semplici, per semiperimetro fino a cm.	108	al mq.	L. 21,20
2)	» » » » da cm.	109 a 120	»	» 22,60
3)	» » » » »	121 a 135	»	» 23,80
4)	» » » » »	136 a 171	»	» 24,70
5)	» » » » »	172 a 210	»	» 26,20
6)	» » » » »	211 a 225	»	» 27,35
7)	» » » » »	226 a 249	»	» 30,35
8)	» » » » »	250 a 270	»	» 31,85
9)	» » » » »	271 a 282	»	» 33,60
10)	Vetri semidoppi per semiperimetro fino a cm.	108	»	» 28,50
11)	» » » » da cm.	109 a 120	»	» 30,55
12)	» » » » »	121 a 135	»	» 31,15
13)	» » » » »	136 a 171	»	» 32,15
14)	» » » » »	172 a 210	»	» 36 —
15)	» » » » »	211 a 225	»	» 37,70
16)	» » » » »	226 a 249	»	» 39,50
17)	» » » » »	250 a 270	»	» 40,15
18)	» » » » »	271 a 282	»	» 43,20
19)	» » » » »	283 a 300	»	» 44,15
20)	» » » » »	301 a 312	»	» 45,50
21)	» » » » »	313 a 324	»	» 46,30
22)	» » » » »	325 a 336	»	» 48 —
23)	» » » » »	337 a 351	»	» 48,95
24)	» » » » »	352 a 366	»	» 50,20

Ditta Eredi TRASCHETTI
Via Baretti, 3 - TORINO - Telefono 60-885
IMPIANTI
RISCALDAMENTO A TERMOSIFONE ED A VAPORE
IDRAULICI E SANITARI
PROGETTI PREVENTIVI GRATUITI

25) Vetri stampati bianchi di qualunque dimensione . . . . . al mq. L. 41,40
26) Vetri stampati colorati di qualunque dimensione . . . . . » » 46 —
27) Lastroni rigati per lucernari di qualunque dimensione . . . . . » » 40,25
28) Vetri retinati posti in opera con mastice speciale, per lucernari, ricoperto di tela e con le occorrenti spalmature di biacca . . . . . » » 51,75

§ 12 — Opere da decoratore.

130. - Tinteggiatura, compresa la formazione di fascie e filetti, previa imprimitura, di muri esterni, a calce, con diverse tinte, a due mani, impiegando colori minerali e colla seconda mano con acqua di latte, compresi i ponti ed i castelli mobili occorrenti, la preparazione e la spalmatura a più riprese con soluzione acida delle parti eseguite in cemento, al mq. . . . . L. 1,40

131. - Tinteggiatura, previa imprimitura, di muri interni, con diverse tinte, a due mani, compresa la formazione di zoccoli, fascie etrusche, filetti, impiegando acqua di colla nella seconda mano fino all'altezza di m. 2 sopra il pavimento, compresi i ponti mobili occorrenti, al mq. . . . . L. 1 —

132. - Stucco lucido, ad imitazione di qualunque marmo, anche a vari colori, sopra pareti piane e curve, al mq. . . . . L. 33 —

133. - Coloritura a due mani con olio, bianco di zinco e colori, previa la stuccatura e la preparazione a colla, sopra invetriate, tavolati e porte di legno, al mq. . . . . L. 6 —

134. - Coloritura ad olio con minio o con biacca ad una sola ripresa sulle coperture di latta o di ferro, sulle inferriate, ringhiere, graticelle, ecc., compresa la raschiatura della ruggine, al mq. . L. 3,85

135. - Per ogni ripresa successiva, al mq. . . . . L. 2,80

§ 13 — Collocamenti in opera.

136. - Piantamento di porta interna ad uno o due battenti, con chiambrana colle necessarie alie oppure tasselli da fissarsi alla muratura, oppure di porta in mazzetta con apposizione di gangheri, coi necessari scalpellamenti ove occorra, piantamento della bocchetta o soglia nel pavimento e ristabilimento dell'intonaco, compreso il trasporto dal deposito provvisorio in cantiere al luogo d'impiego e tutte le opere da muratore e da scalpellino, le alie, le viti ed i tasselli occorrenti, misura eseguita sulla proiezione dei fili esterni chiambrana, al mq. . . . . L. 9,30

137. - Piantamento come sopra di semplice chiambrana, misura vuoto per pieno, al mq. . L. 8,50

138. - Piantamento come sopra di porta applicata a tramezzi, con chiambrana, controchiambrana e imboasaggio, al mq. . . . . L. 17 —

139. - Piantamento come sopra di invetriata ordinaria, completa con telaio per finestra o balcone, con imposte, quando siano connesse al telarone, al mq. . . . . L. 9,30

140. - Piantamento come sopra di invetriate grandi per corridoi, con o senza chiambrana, al mq. L. 8,50

141. - Piantamento come sopra di davanzale interno di legno, di qualunque larghezza, caduno L. 4,55

142. - Piantamento come sopra di cassettoni per avvolgibili, caduno . . . . . L. 20,50

143. - Posa in opera su soletta di cemento armato di radici per pavimenti di legno, compresa la provvista dei chiodi di acciaio, filo ferro, ecc., al mq. . . . . L. 4,55

144. - Piantamento di ringhiere di ferro comuni od a sbalzo per scale, di inferriate di finestre o di qualunque apertura, di cancelli, di cancellate e di intelaiature per finestre, colla mano d'opera occorrente del muratore e dello scalpellino, compresi gli scalpellamenti necessari, l'impiombatura degli arpioni e delle alie, al mq. . . . . L. 11,30

Torino, Luglio, 1938 - Anno XVI

L'Ingegnere Capo
O. Orlandini

DISPONIBILE

BENEDETTO PASTORE

TORINO - VIA PARMA, 71

TELEFONO 21-024 – 22-880

MILANO - GENOVA - ROMA

•

SERRANDE DI SICUREZZA

"LA CORAZZATA"

"LA CORAZZATA A MAGLIA"

"LA CORAZZATA TUBOLARE"

"FINESTRE LA CORAZZATA"

"SERRANDE ONDULATE"

•

CANCELLI RIDUCIBILI

COSTRUZIONI METALLICHE

TIPOGRAFIA LITOGRAFIA

CARLO ACCAME

TORINO

CORSO REGINA MARGHERITA, 46 bis

Telefono 21-398

7-1938-XVI

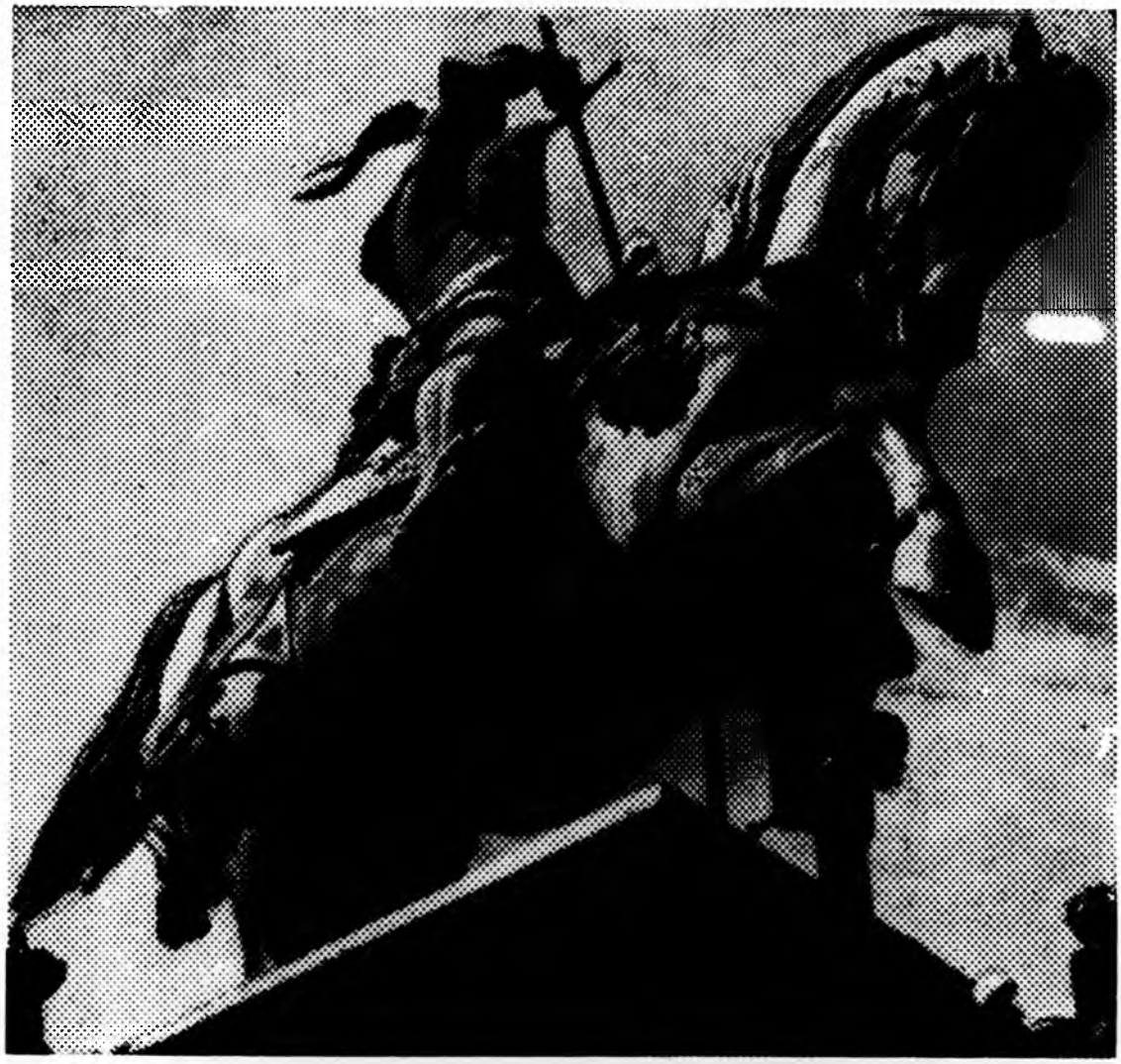
C. VABLAIS - *Direttore responsabile*

Torino 1938 III

CITTÀ DI TORINO
SEGRETERIA GENERALE
ARCHIVIO

1938 - XVI
ANNO XVIII
NUMERO 7
LUGLIO

TORINO



RASSEGNA MENSILE DELLA CITTA'

GIOVANNI RENATO COLONGO

Torino - telefoni 70830 - 73059 - 65198

Strutture metalliche per Edilizia, per Impianti Industriali, ecc.
Serbatoi d'ogni dimensione e pressione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700.000.000 interamente versato - Riserve L. 147.596.190,95

MILANO

Per i vostri viaggi usate i

B. C. I. TRAVELLERS' CHEQUES

(Assegni per viaggiatori)

emessi in

Lire Italiane, Franchi Francesi Sterline, Dollari S. U. e venduti franco di commissione e spese

SEDE DI TORINO: VIA S. TERESA, 9

Agenzie di Città:

N. 1 Via Nizza 121 bis
" 2 Corso Gabetti 2
" 3 Corso Giulio Cesare 8
" 4 Via Villafranca 52
" 5 Via Roma 40
" 6 Via Garibaldi 51
" 7 Via Cernaia 11
" 8 Via XX Settembre 49

Marelli

agitatori d'aria

fissi

oscillanti

inclinabili

ERCOLE MARELLI & C. - S. A
MILANO

RADIOFONIA

G. L. BOSIO

Corso Galileo Ferraris, 37 **TORINO** Telefono 40-927

LA PIU ANTICA DITTA DI TORINO

Officina Riparazioni - Cambi - Modifiche

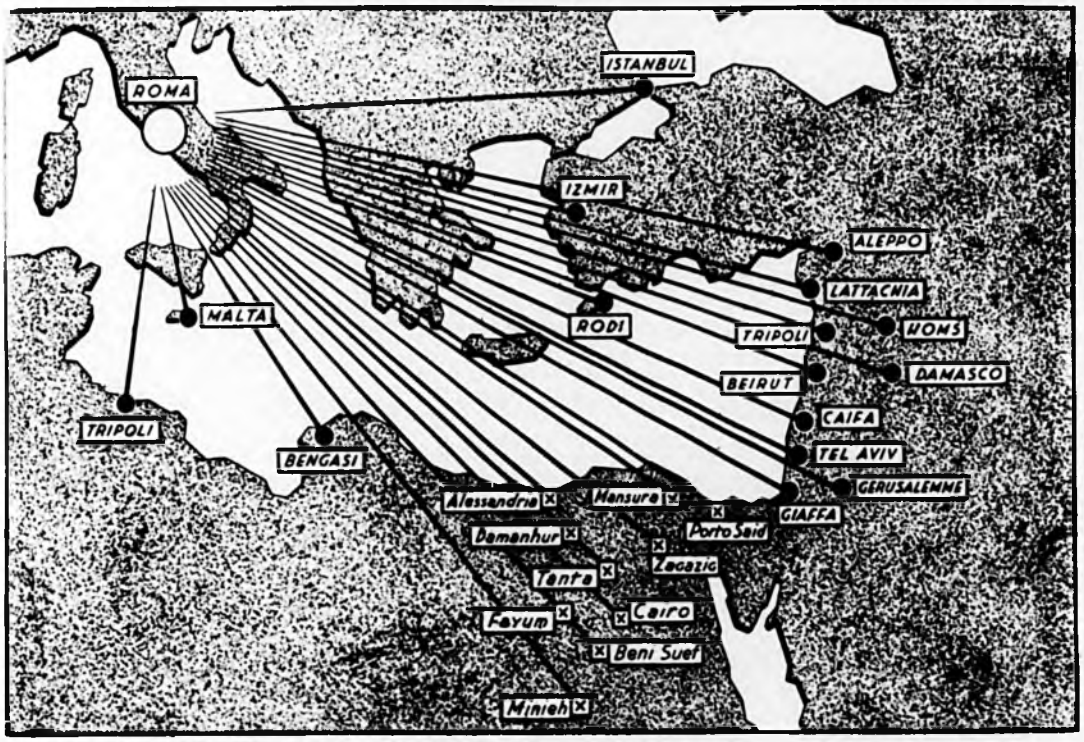
Amplificatori e Apparecchi per Automobili

DEPOSITI ED ESCLUSIVE

APPARECCHI: CROSLEY - SIARE - WATT

ACCESSORI: GELOSO - LESA - DUCATI

VALVOLE: FIVRE - RCA - PHILIPS



L'ORGANIZZAZIONE DEL BANCO DI ROMA NEL MEDITERRANEO

● FILIALI DEL BANCO DI ROMA ☒ FILIALI DELLA FILIAZIONE BANCO ITALO EGIZIANO

A. Borghi & C.
Via Cervaia 16 - TORINO
BOLOGNA - ROMA

BITTER CAMPARI
l'aperitivo

Campari

CORDIAL CAMPARI
liquor

Davide Campari & C. Milano

FABBRICA LAMPADARI

•

Ottonami
Bronzerie

Soc. An. **A. L. E. A.** - TORINO - Via Bava, 1
(ang. P. Vitt. Veneto) - Tel. 48.554

Unica sede senza succursali!

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI
FONDATA NEL 1828
SEDE SOCIALE:
TORINO - VIA CORTE D'APPELLO, 9
Telefoni: 43-591; 43-592; 43-593; 43-594; 43-701; 43-702

ESERCISCE TUTTE LE FORME DI ASSICURAZIONE

Soci della Mutua	oltre 500.000
Valori e capitali assicurati	39 miliardi
Sinistri pagati dalla fondazione	409 milioni
Risparmi liquidati dalla fondazione e Benefici della mutualità	112 milioni
Riserve e garanzie offerte dalla Società	205 milioni

TARIFFE E CONDIZIONI DI POLIZZA FRA LE PIÙ CONVENIENTI

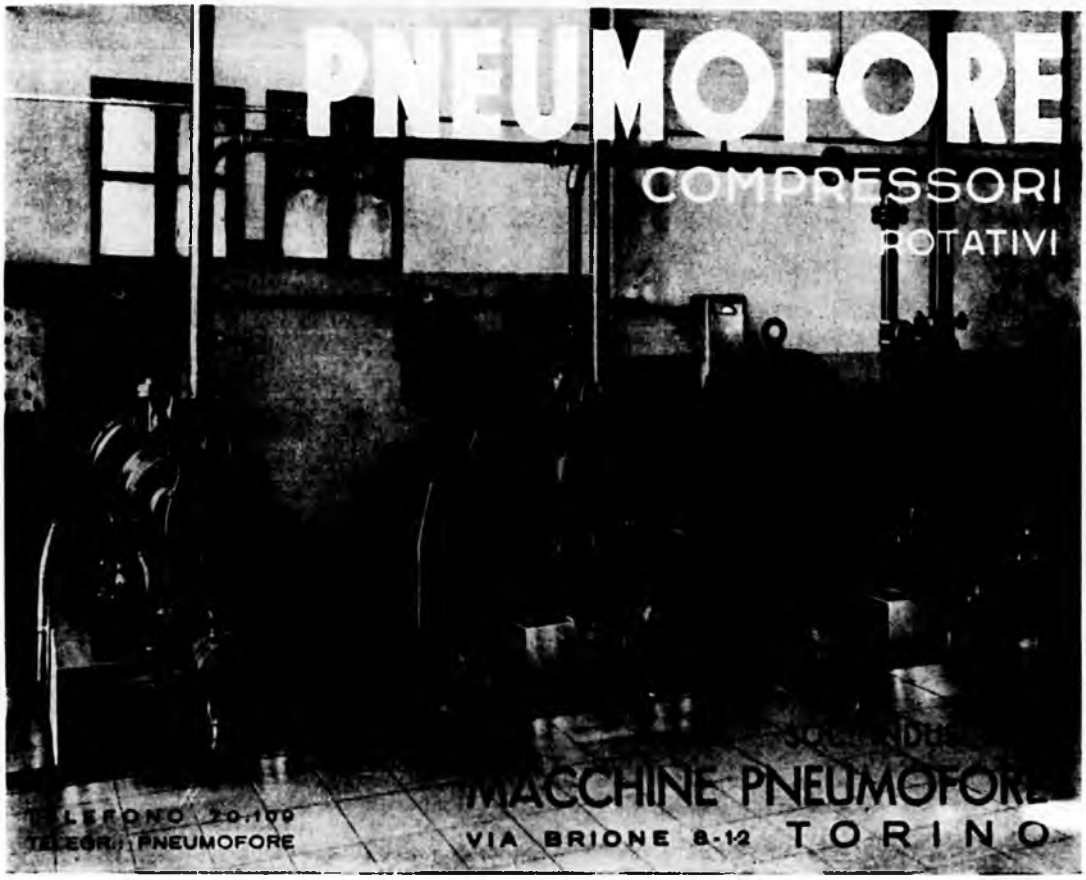
Per tassativa disposizione statutaria l'ammontare del contributo annuo segnato in polizza rappresenta per il Socio un onere massimo che non potrà mai essere superato.

AGENZIE E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

CONGEGNI PER IL COMANDO A DISTANZA DEI TELAI SOPRALUCE MODELLI **SANATRIX, ALIATOR, M. V. M., IGEA, DOMUS, ROMA** - ADATTI A TELAI DI LEGNO E DI FERRO

Chiusure speciali per porte e finestre

FRANCESCO GOFFI
TORINO - Via Maria Vittoria 43 - Tel. 42-887



La "LAMPADA MINISTERO" è sempre la più adatta, pratica, elegante ed economica

Fabbricante esclusivo

Officina A. PERAZZONE

Via Lagrange, 29 - TORINO - Telefono 49-771

SOC. ITALIANA COSTRUZIONE MOLLE ED AFFINI

Via Quittenge, 41 angolo Via Bologna, 120
TORINO
Telef. interc. 21-339

MOLLE a bovole, a balestra, ad elica
per tutte le applicazioni industriali
Studi e preventivi a richiesta

S.A.F.O.V.

SOC. AN. FONDERIE OFFICINE VANCHIGLIA

Succ. G. MARTINA & FIGLI
Casa Fondata nel 1860
Via Balbo, 9 - TORINO - Telef. 50-096

ASCENSORI - MONTACARICHI - TRASPORTATORI - IMPIANTI INDUSTRIALI - POMPE - PRESSE - ACCUMULATORI - PRESSE CONTINUE PER SEMI OLEOSI - FILTRI PRESSE - RILANCERI - MACCHINE SPECIALI - CALDAIE - COSTRUZIONI IN FERRO - FUSIONI SPECIALI

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocclere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI

• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •

VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

L. DOSIO & C.

TORINO - Corso Lecce, 104 (Campidoglio) - Telef. 70-506

Mobili d'arte

Studio e Laboratorio per arredamenti completi

Medaglia d'oro Esposizione Nazionale e Internazionale di Torino 1928
Medaglia d'argento Esposiz. Universale e Internazionale di Bruxelles 1935

FIAT

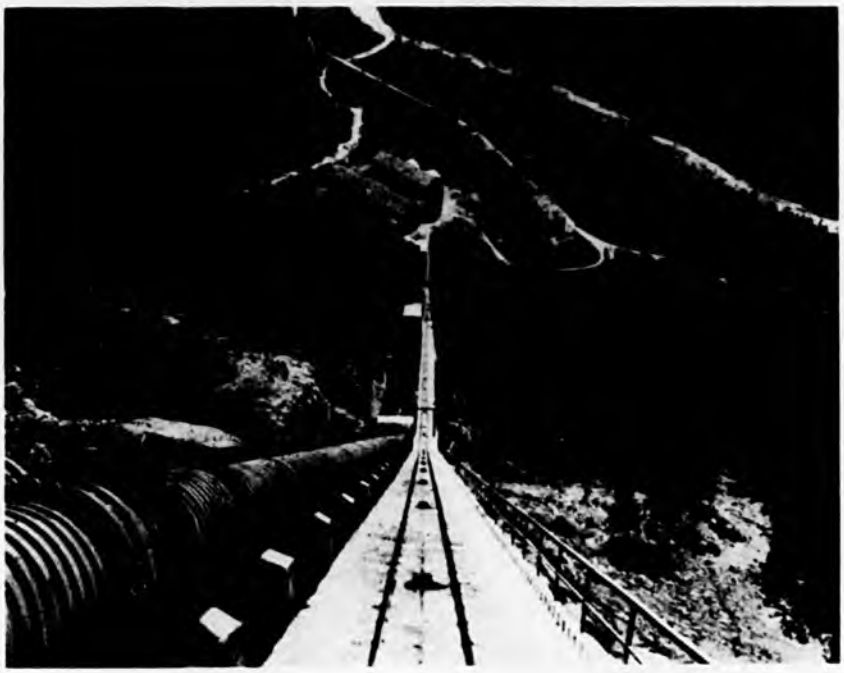
100 6 posti

grande visibilità

6 posti comodissim

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

VIA BERTOLA 48 - TORINO - TELEFONO 0-35



SALA ESPOSIZIONE
ASSISTENZA
ELETTRODOMESTICI
Tel. 49.630

NEGOZIO VENDITA:
VIA ROMA, 9
Telef. 42.989

CENTRALE
DI ROSONE

Contro lo slittamento in curva o in una brusca frenata, o su terreno bagnato, l'aiuto più sicuro ed efficace l'avrete dai pneumatici

MICHELIN STOP

a lamelle antisdrucciolevoli

Michelin STOP

S. A. MICHELIN ITALIANA
Stabilimenti: TORINO TRENTO
Direzione commerciale: MILANO

GENEPESCA

Pesce congelato vivo a 25° sotto zero

L'ALIMENTO PIÙ RACCOMANDATO NEL PERIODO ESTIVO - RICCO DI VITAMINE PROTEINE SALI ED AZOTATI - RIGENERA E MANTIENE IN SALUTE - SEMPRE FRESCO NELLE PIÙ SQUISITE QUALITÀ

Asti
Casale Monferrato
Cirie
Fossano
Novara
Pinerolo
Savigliano
Vercelli

Alessandria
Biella
Castellamonte
Cuneo
Mondovì
Novi Ligure
Rivarolo Canavese
Tortona

TORINO Via Garibaldi 17 telefono 47.771
Via Priocca 6 telefono 21.303
Via Alessandro Algardi 42 tel. 49.978
Corso Racconigi 141 telefono 32.430
Via Nizza 110

S. A. P. I. A. Concessionaria esclusiva per il Piemonte **GENEPESCA**
Via Garibaldi, 17 Telefono 47 771 — Via Priocca, 6 Telefono 21 303

FINAFF *"assicura la frenata che vi occorre"*

CEPPI - DISCHI - NASTRI
CARLO NAVIRE
Via Lucio Bazzani, 17 Telefono 60-738

"FERGAT" S. A.

Via Millio, 9 - TORINO - Via Millio, 9

RUOTE E RADIATORI
per tutte le applicazioni

Filiali di Vendita MILANO, Corso Sempione 2 (ang. Via Poliziano) - ROMA, Via Ludovisi 46 - TORINO, Corso Dante 66
BOLOGNA, Via Volturno 9

ANNO DI FONDAZIONE 1833

UNA CASA DI FIDUCIA: UN NOME CHE S'IMPONE

STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

TORINO - v. S. Franc. d'Assisi - ang. Monte di Pietà - Tel. 53-742

TUTTI I MODELLI
DIVANI E POLTRONE
TRASFORMABILI A LETTO
TAPPEZZERIE - STOFFE
ARREDAMENTI

TORINO

VIA S. ANSELMO, 18
TELEFONO N. 62.328

POLTRONA SARDI

SEGMENTI TIPO 250

LEGA SPECIALE DI ALTA RESISTENZA

PROVE DI COLLAUDO:
100'000 Km.
CON MOTORE DIESEL
250 ORE DI VOLO
CON MOTORE RAFFREDDAMENTO - ARIA

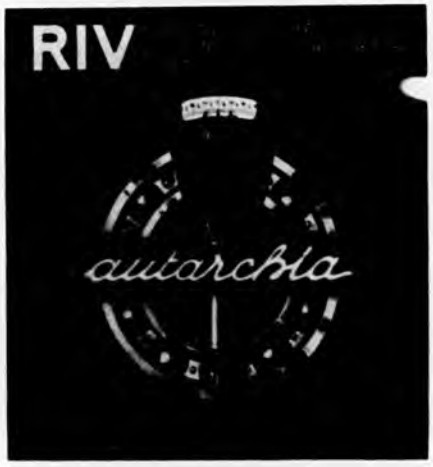
CARATTERISTICHE

- RESISTE AL MOTORE AD ALTISSIMA TEMPERATURA
- NON PERDE ELASTICITÀ - NON SI INCOLLA
- NON SI CONSUMA - NON LOGORA LE CANNE
- DURATA SUPERIORE DEL 200% SU ALTRI TIPI

G. MAGGIORA - Torino - (Reg. Margherita)

DITTA
CARANDO GIOVANNI
IGIENE - IDRAULICA - SANITARIA
TORINO VIA CIBRARIO 88 TELEFONO 70.503

Telef. 61-497 - TORINO - Corso Valentino 35



UGO PERUZZI

METALLI SPECIALI
PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

TORINO 117 - Via Chiavrie, 18 - Telef. inter. 70-948
MILANO - Via Andrea Doria, 37 - Telef. int. 266-350

CACCIA - PESCA - SPORT
MAIERNA
Piazza S. Martino 1 ang. Via Bertola - TORINO - Telefono 51.332

MOBILI FINI E COMUNI

50 Camere sempre esposte di tutti i tipi e di ogni prezzo
SPECIALITÀ CUCINE LACCATE

Visitateci! TORINO - Via Carlo Alberto, 15 - palazzo Ducale - Telefono 40-110

Macchine e Forniture per Ufficio

della marca depositata

LITTORIA

PRODOTTI ITALIANI

Macchine per scrivere da ufficio e portatili - Macchine per indirizzi - Macchine Duplicatrici - Accessori - ADDIZIONATRICE SCRIVENTE "ALFA INZADI"

CESARE VERONA - TORINO

UN VERO TESORO IN OGNI FAMIGLIA

Indispensabile in Montagna, al Mare

Alcool di Menta "Ital,,

BUONO - UTILE - ECONOMICO (si usa a goccie)

2 gocce per una bibita gradevolissima, dissetante, tonico-rinfrescante

Poche gocce come efficace digestivo ed ottimo calmante. Si prende anche con acqua calda, caffè, thè, latte ed infusi di camomilla e tiglio

Insuperabile prodotto igienico **dentifricio,** e per migliorare l'alito.

Flacone tascabile L. 5 - Grande L. 10

inviando vaglia o Francobolli al

Laboratorio Prodotti "Ital,, - Torino

VIA CIALDINI, 11/A

Per propaganda si spedisce un flaconcino che può servire per 40 bibite dissetanti digestive oltre agli altri vantaggi, franco di porto contro rimessa di L. 2 a mezzo vaglia o francobolli

Menta Piperitata

«ITAL»

Alcool di Menta

Per gli Sportivi - A chi viaggia

Una goccia su una zolla di zucchero - ecco la più squisita pastiglia alla menta

DISPONIBILE

MOBILI PER UFFICI
SEDIAME - LEGNAMI
COMPENSATI - COLLE

ALASIA GIAN REMO

Corso Vinzaglio, 5 - TORINO - Telefono N. 45-230

ESPORTAZIONE MONDIALE

GRANDI CANTINE CASTELLINA IN CHIANTI

OLIO D'OLIVA BERTOLLI

Filiale di TORINO - VIA PINELLI, 23

Grande Albergo

Principi di Piemonte

TORINO - Via Nove Maggio

Telefoni 49-693 - 49-694 - 49-695

MICHELE BROSIO

Via Vicenza, 18 - TORINO - Telefono 73-522

TRASPORTI INTERNAZIONALI
MARITTIMI - TERRESTRI
AUTOTRASPORTI

FRATELLI TESIO

Via Sommariva, 3 - TORINO - Telef. 65-484

Fabbrica radiatori per auto ed avio

Vetreria Quinto Capperucci

Milano - Via Butti, 12 (Dergano)

Premiato con Medaglia d'Oro di 1° Grado e diploma del Regio Istituto Lombardo di Scienze e Lettere (Premio Brambilla)

Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati

STABILIMENTO METALLURGICO

ACCORNERO ORESTE

Serbatoi per automobili - Marmitte silenziatrici - Cuffie radiatore di serie e speciali, cofani per autocarri, trattori, automobili, refrigeranti ad acqua Stampaggio lamiera in genere

TORINO - Via Sagra S. Michele, 27 - Telef. 70241

OFFICINE MECCANICHE

FERRARIS & CABIATI

di CABIATI MARIO

FORNITURE PER AVIAZIONE
BULLONERIA SPECIALE

TORINO - Via Borgone 48 50 - Tel. 31 975 - 32 359 - TORINO

La cintura che ogni signora deve preferire perchè la più rispondente ai requisiti dell'igiene e dell'estetica
Modelli speciali ed esclusivi di calze elastiche per varici in organzino

Produzione ***T. E. B. I.***

AUGUSTA ***Torino*** - *Via Amedeo Peyron, 50*
Telefono 73-422

BOSCO

TORINO
Via Buenos Ayres, 4
Telef. 52-184

CONTATORI
ed altri
APPARECCHI
di Misura e Controllo per Acquedotti ed Industrie

LAMPADE ELETTRICHE

RADIO

la grande marca italianissima

INDUSTRIA LAMPADE ELETTRICHE **RADIO**
TORINO — Via Giaveno, 24

RIPARAZIONI accurate di qualunque STILOGRAFICA
Da RICALCO l'unica sicura garantita
STYLOKA
STILOGRAFICHE
TUTTI I TIPI TUTTI I PREZZI TUTTE LE MARCHE
FORNITURE PER UFFICIO E PER OMAGGI
Massari
TORINO - VIA ROMA 16 (Tabacchi)

A. TRIVERO

TORINO - VIA MONTE DI PIETÀ angolo VIA MERCANTI

ARTICOLI PER REGALI

Roma - Piazza del Viminale - Pavimentazione in cubetti di porfido tipo C

S. A. **PORFIDI D'ITALIA**

Capitale L. 3.000.000 versato

Via Principe Umberto, 28 - MILANO - Tel. 64-464

CAVE DI PORFIDO NEL TRENTINO E ALTO ADIGE

COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI

Pavimentiamo le strade con materiali naturali italiani: Le pavimentazioni in porfido sono le più resistenti, durature, economiche

UFFICIO RADIO

TORINO
Via Monte Pietà, 26
telef. 45429
VENDITA

ROMA
Via XX Settembre, 4
telef. 52-829
CAMBI - RIPARAZIONI

VIGEVANO
C. Umberto, 9
CONTANTI e a RATE

Forniture Tecniche ed Industriali

Macchinario ed utensileria per le lavorazioni del legno e metalli

GIORDANO & BRUGIAFREDO

TORINO
Via Juvara, 22
Telefono 45-451

COPERTONI IMPERMEABILI
TENDE DA CAMPO
FORNITURE MILITARI
CAPPOTTI E MANTELLINE IMPERMEABILI
NOLEGGIO COPERTONI
RIPARAZIONI

FERRINO CESARE
VIA NIZZA 107
TORINO
TEL. 60811

La marca antica
Ballor!
chinato
passito
Vermouth
S.A. Fratelli Ballor & C. - Torino

SOCIETÀ ANONIMA
BORSELLO & PIACENTINO
Via Asiago, 5 - TORINO - Telefono 73-224
Fonderie - Officine
Alluminio e leghe speciali

Prodotti Idolo
COLONIA
CREME
CIPRIE
PROFUMI
IDOLO
S. A. ULRICH - TORINO
Presso i migliori Profumieri chiedete
FLACONE PROPAGANDA
COLONIA IDOLO
oppure inviate L. 4 anche in francobolli direttamente alla
S. A. ULRICH-TORINO-C. RE UMBERTO, 6

Paramatti
FABBRICA VERNICI, COLORI E PENNELLI
Soc. Anonima - Sede in TORINO - Capitale Lire 1.875.000
STABILIMENTO ED AMMINISTRAZIONE
IN SETTIMO TORINESE - TELEFONO 2064
NEGOZIO IN VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 3
TORINO - TELEFONO 44.075

BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA
a capitale illimitato - Fondata nel 1872
Capitale al 31 dicembre 1937 L. 73.448.350 - Riserve L. 81.926.554,61
218 Filiali 2 Ricevitorie 61 Esattorie
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
OPERAZIONI COL DEBITO PUBBLICO COLLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E COLLE REGIE TESORERIE

LUIGI PENTENERO - TORINO
VIA TIZIANO, 57
Telefono 66-885
Mole e abrasivi per tutte le industrie

BARALIS MARIO

Corso Valdocco, 19 - **TORINO** - Telefono 52-397

Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici
Vetrate artistiche
Manutenzioni - Provviste - Pose

Lavori eseguiti per le spett. Municipio di Torino: Liceo Cavour - Palazzo Igiene e Sanità - Istituto Magistrale - Palazzo della Moda - ecc.

Ingg. Rossi & Castagneti

Via Ormea, 136 - TORINO - Telefono 65 218

IMPIANTI COMPLETI

PER IL TRATTAMENTO E LA PURIFICAZIONE DELLE ACQUE PER QUALSIASI USO E PER TUTTE LE PORTATE

IMPIANTI SPECIALI
PER
PISCINE NATATORIE

INSTALLATI PRESSO:

STADIO MUSSOLINI - TORINO / CAMPO POLISPORTIVO - AQUILA / ISTITUTO CASE POPOLARI - TORINO / CASA DEL BALILLA - TORINO / ASSOCIAZIONE Y. M. C. A. - TORINO / SAVOIA BAGNI - TORINO / SCIESOPOLI - SELVINO

Concessionaria Esclusiva
Soc. An. Commercio Carboni Italiani
Milano

Filiale per il Piemonte
C. Sommeiller, 2 bis
Telefono N. 62-135

ADATTA PER TUTTI I FOCOLAI PER RISCALDAMENTO

Bruciate Antracite "ITALIA"
risparmierete e gioverete all'economia nazionale

Le ceneri non intaccano assolutamente le parti metalliche

Società Anonima Italiana Strade e Bonifiche

S. A. I. S. E. B.

ROMA — Via Flaminia 54, tel. 360.700
TORINO — Via Montebracco 5, tel. 70.205

PAVIMENTAZIONI STRADALI

CILINDRATURE - BITUMATURE - CONGLOMERATI BITUMINOSI - PAVIMENTAZIONI IN CALCESTRUZZO, IN MATTONELLE D'ASFALTO, IN ASFALTO COMPRESSO E COLATO, IN PIETRA

VETRO-CEMENTO

"IPERFAN"

Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte

"FIDENZA" S. A. VETRARIA

MILANO - Via G. Negri, 4 - Telefono 13-203 - 17-938
VETRERIE IN FIDENZA
Ufficio di Roma: Via Plinio, 44 - Telefono 361-602

A. S. S. A.

ACCIAIERIE DI SUSA S. A.

Sede: TORINO - VIA ALFIERI, 4
Stabilimento in SUSA

GETTI DI ACCIAIO GREGGI E LAVORATI
GETTI DI ACCIAIO INOSSIDABILE - LINGOTTI

SOC. ANON. MODELLISTI MECCANICI ED AFFINI

CAPITALE L. 100.000 INTERAMENTE VERSATO

TORINO - Via Leonardo Da Vinci, 2 - Telef. 65-474

COSTRUZIONE MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FUSIONE

PREVENTIVI A RICHIESTA

"LAFLEUR"

S. A. BARNABÈ

TRASPORTI - TRASLOCHI

Via Vicenza, 15 - Telefono 70-301
Via Cesare Battisti, 7 - Telefono 47-859
Via Piave, 18 - Telefono 48-260

Gioiellerie
Argenterie
Oreficerie
Orologerie

F.LLI CASOLASCO
Via XX Settembre, 60 - TORINO
Telefono 53-293

FABBRICA DI MOLLE ED ACCESSORI PER AUTOMOBILI

Società Anonima
Via Mondovì, 17 - Telefono 22-856
TORINO

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI MOLLE PER FERROVIE - TRANVIE - AUTOMOBILI E QUALSIASI ALTRA APPLICAZIONE

VENDITA DIRETTA DAI MAGAZZINI DI MOLLE PER AUTO CON CONSEGNA IMMEDIATA

RIPARAZIONI DURATURE A PREZZI CONVENIENTI

SACCO CAV. NICOLA
EMPORIO MOBILI
Corso Regina Margherita 132 ang. Piazza Em. Filiberto (PORTA PALAZZO) - TORINO - Telefono 22-639

Vasto assortimento Mobili in legno di Lusso e Comuni - Camere in stile Rinascimento, Barocco, Luigi XV

S. I. C. A.
SOCIETA' ITALIANA CAMBI AUTOMOBILI
CONCESSIONARIA FIAT
CAMBI E VENDITE AUTOVEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE
TORINO - Via Nizza, 28 - Telefoni N. 62-862 - 62-863

BURELLO AGOSTINO
TORINO VIA BERNARDINO GALLIARI, 5
VIA GOITO, 9 = = =
Telefono 61-406

Macchine Utensili
Utensili di precisione
Strumenti di misura delle primarie Case Nazionali ed Estere

T O R I N O

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XVIII LUGLIO 1938-XVI NUMERO 7

SOMMARIO

RESTAURI ALLA PORTA PALATINA — Giorgio Rosi — 2

VIAGGIO A RITROSO NEI SECOLI: DAL GRANDE ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE AGLI ANTICHI ALBERGHI TORINESI — Ercole Moggi — 12

PER L'AUTARCHIA AGRICOLA: SIAMO GIUNTI ALLA MÈTA? — F. S. — 18

LA CHIESA DI S. TERESA E UNA SUA NUOVA CAPPELLA — Vittorio Fallietti — 21

EVOLUZIONE INDUSTRIALE. CRISI DEL RISPARMIO E CLASSI SOCIALI IN ITALIA — Antonio Fossati — 24

IL RICUPERO DEI RIFIUTI NEL QUADRO DELL'ECONOMIA NAZIONALE — G. P. — 26

SPORT — Silvio Varetto — 28

COMMESSE E NEGOZI DI ALTRI TEMPI — A. G. Alberti — 29

TORINO NELL'ANTICHITÀ CLASSICA — Gian-Luigi Marianini — 32

LA TRADIZIONE RURALE DEI CONTI DI BRICHERASIO E LA LORO OPERA DI MIGLIORAMENTO DELLA VITA NELLE CAMPAGNE — Prof. Rosetta Gaggero — 39

NUBI SUL PACIFICO (Rassegna di politica estera) — Bernardo Giovenale — 42

VOLONTA' DI VITTORIA (Rassegna di politica interna) — Raffaello Romano — 43

DUE AGITATORI E UN'IDEA — Giuseppe Soavi — 44

PRIMATI DEL LAVORO: I GRISSINI TORINESI — G. M. — 46

LA PARTECIPAZIONE DI TORINO ALLA MOSTRA DELLA MONTAGNA A BRENO — U. P. — 49

RACCONTO D'AMORE — Giuliano Umbro — 53

VETRINA DELLA POESIA: NICOLA MOSCARDELLI — E. S. — 55

CARMAGNOLA — Jano Guarrera — 56

I DIVERTIMENTI ASSURDI — Salvatore Gatto — 61

PROGETTI DI COSTRUZIONI CHE RIPORTARONO PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE IGIENICO-EDILIZIA — 63

STATISTICA — I-64

C. VABLAIS, DIRETTORE RESPONSABILE — TIPI E STAMPA DELLA TIPOGRAFIA LITOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari - la 2ª di statistiche - la 3ª di pubblicità

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 100 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 10

RESTAURI ALLA PORTA PALATINA

La ricorrenza dell'anno bimillenario dalla nascita di Augusto ha ridestato dovunque in Italia il più appassionato interesse per quanto della civiltà costruttrice di Roma è giunto, pure attraverso secoli di incuria o di rovina fino ai nostri giorni a testimoniarne la insuperata grandezza. Si è avuta così fra le città italiane, la cui storia si ricollega a quella dell'Urbe e che da tale glorioso passato traggono motivo di giusto orgoglio, custodendone con gelosa cura le traccie incancellabili, una ammirevole gara nel riportare in luce e nel dovuto onore i segni della conquista e del dominio di Roma.

Torino, che dalla sua origine romana trae a buon diritto uno dei suoi vanti maggiori, ha in quest'occasione portato a termine un'impresa di interesse ad un tempo storico, artistico e urbanistico, che attraverso decenni era stata in varie riprese tentata e abbandonata per difficoltà d'ordine contingente; l'isolamento della Porta Palatina è così oggi un fatto felicemente compiuto, e il suo restauro definitivo, al quale hanno contribuito il Comune di Torino e il Ministero dell'Educazione Nazionale sostenendo in parti eguali la spesa, ha finalmente potuto essere portato a termine.

È appunto in considerazione della rilevante parte avuta dal Comune di Torino nell'esecuzione dell'opera, che S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha benevolmente acconsentito a che l'illustrazione del restauro venisse fatta sulle pagine di questa rivista, la cui funzione precipua è proprio di documentare l'attività svolta nei più svariati campi dalla Civica Amministrazione.

Fig. 1. - La Porta Palatina subito dopo l'isolamento (sopra), e il restauro del 1872 (sotto)

***

Della necessità di dare degna sistemazione alla porta dell'antica cinta romana detta « palatina », si cominciò a parlare, a quanto risulta da atti esistenti presso il Comune di Torino, alla metà del secolo scorso. Le condizioni del monumento, quali appaiono in notissimi disegni e riproduzioni, non potevano infatti dirsi, benchè assai pittoresche, degne dell'importanza di esso.

È del 1851 l'inizio, per quanto è a me noto, degli studi per una completa sistemazione urbanistica della zona, alla quale collaborarono gli architetti Gabetti e Bertoletti, e che fu esaminata e rielaborata anche dal Promis. Le difficoltà, specie economiche dell'impresa che doveva isolare i resti romani dall'informe sedimento di costruzioni di ogni genere agglomeratosi intorno ad essi, si dimostrarono però praticamente insormontabili, così che negli anni immediatamente successivi si cercò soltanto di portare avanti almeno le opere necessarie per lo sviluppo edilizio della località, senza per altro modificare sostanzialmente le condizioni del monumento che rimase incluso in un fabbricato adibito a carcere.

Contemporaneamente tuttavia al progressivo isolamento, di cui una fase è documentata dalla fig. 1 (sopra), che mostra ancora evidenti le traccie di edifici da poco demoliti, altri studi e progetti si vennero successivamente elaborando per opera del Bertoletti (1860), fino a quello del Gabetti (1871) che, approvato dal Promis, fu il punto di partenza per i lavori di parziale isolamento e restauro, eseguiti nell'anno seguente. Il risultato di tali lavori fu quello che molti a Torino certamente ricordano ancora, essendo rimasto inalterato fino ai primi di questo secolo, e che appare dalle figure 1 (sotto) e 3: nell'interno della porta romana, liberata ormai dalla destinazione carceraria e isolata completamente verso l'esterno, fu allora costruito un nuovo edificio arieggiante nelle linee architettoniche la facciata esterna della porta, e destinato a scuola.

Le condizioni del monumento vennero con ciò ad essere grandemente migliorate nel loro insieme, giacchè fu reintegrata la continuità della fronte, alterata precedentemente da un grosso occhio circolare, e delle torri, sforacchiate dalle finestrelle delle celle carcerarie; ma dal punto di vista del restauro monumentale i lavori del 1872 risentirono fortissimamente delle teorie oltranziste allora imperanti, e del resto ancora oggi non scomparse. Si volle in sostanza ripristinare a tutti i costi la porta romana supplendo, là dove mancavano elementi autentici, con ricostruzioni ipotetiche, e distruggendo tutto ciò che era opera di tempi a noi più vicini, senza pensare se sarebbe poi stato possibile sostituire a tali aggiunte, non sempre prive di significato e di interesse, qualche cosa di meglio.

Fu così distrutto il caratteristico coronamento di merli a coda di rondine alternati a cuspidi piramidali su larghe caditoie ad archetti di forte aggetto, che se pure per il suo sapore accentuatamente ornamentale non può identificarsi, secondo l'ipotesi del Rondolino (1), con la merlatura rifatta nel 1404, costituiva tuttavia un elemento terminale autentico, consacrato ormai in numerose antiche riproduzioni ed era comunque assai preferibile alla arbitraria merlatura quadrata che ad esso fu sostituita. E l'arbitrio fu tanto più grave in quanto, data la impossibilità di conoscere l'altezza originaria delle torri, che nell'analoga porta tuttora in parte conservata entro Palazzo Madama hanno un piano di più, anche la posizione del coronamento ricostruito può essere discussa (2).

Dei lavori compiuti in tale occasione nell'interno dell'edificio è difficile giudicare mancando di essi una sufficiente documentazione, e mal potendosi distinguere, a distanza di tempo, le strutture dei vari periodi. Non escluderei tuttavia che si dovesse al restauro del 1872 la ricostruzione in muratura di pietrame irregolare del settore interno delle torri, scomparso, secondo la giusta ipotesi esposta in data

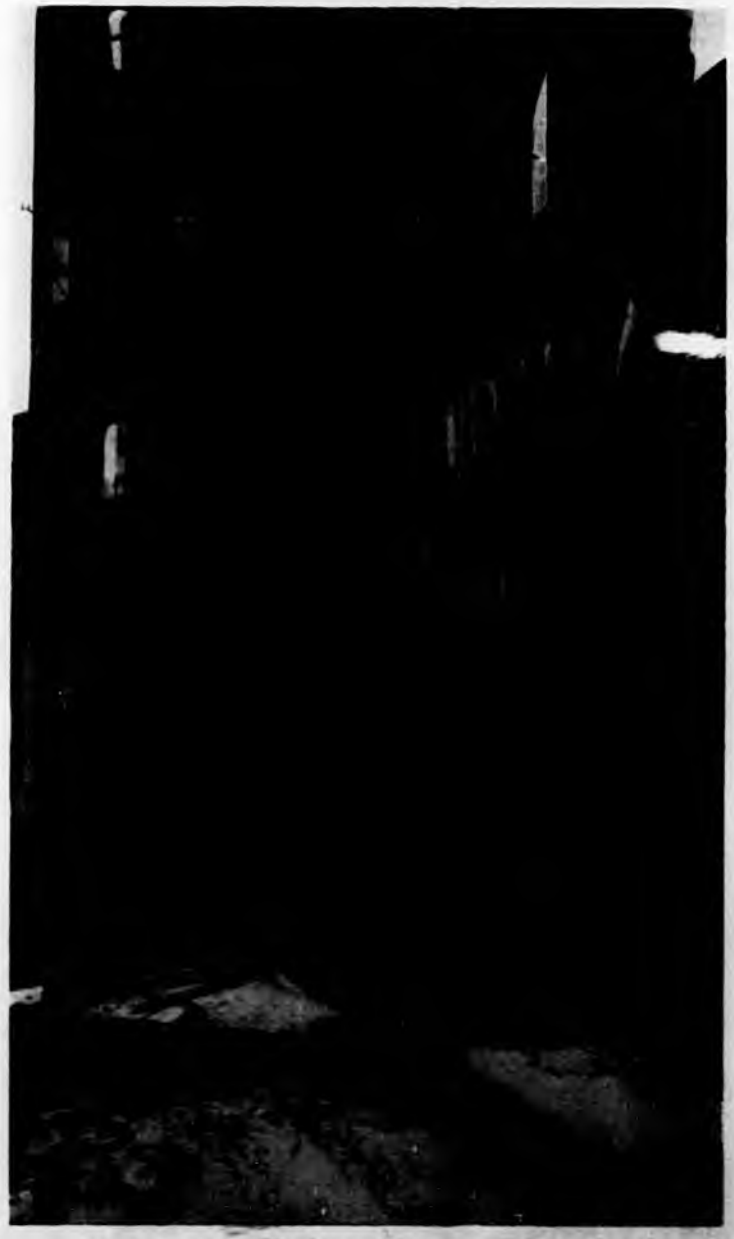


Fig. 2. - Ripristino del coronamento delle torri [illegible] dalla porta

Fig. 3. - Interno della Porta Palatina con l'edificio costruito nel 1872

Fig. 4. - La torre di levante durante i lavori del 1907-1914

15 novembre 1906 dalla Commissione di cui si dirà appresso, quando, giusta le norme dell'architettura militare medievale, si preferì che le torri fossero aperte verso l'interno della cinta, secondo un tipo che dai costruttori francesi ebbe il nome specifico di «*ouverte à la gorge*» (3). E la mia deduzione è confermata dal fatto che tale struttura irregolare corrisponde in superficie ed in altezza alla estensione del fabbricato costruito nel 1872, dal quale quindi era nascosta, mentre, per i risarcimenti allora eseguiti alle pareti esterne, che sarebbero rimasti visibili, si preferì il laterizio.

Questo fu infatti sistematicamente adoperato dovunque fu necessario ricostruire un tratto di cortina esterna, sotto forma di mattoni di spessore simile a quello romano, ma di lunghezza e larghezza minori, adottandosi così un sistema il quale, benchè probabilmente involontario e dovuto a considerazioni di momentanea opportunità, risponde agli odierni criteri del restauro, che prescrivono l'uso di materiali simili ma non identici agli originali, affinchè resti sempre possibile distinguere il moderno dall'antico.

Lo stato di cose sin qui descritto, se pure aveva in un primo tempo costituito un passo avanti rispetto alla pietosa situazione precedente, non poteva però soddisfare le accresciute esigenze in fatto di tutela monumentale che furono ad un tempo causa ed effetto della prima legge sulle Antichità e Belle Arti, del 12 giugno 1902.

È infatti del 1903 la nomina di una Commissione istituita dal Comune di Torino per sopraintendere al restauro definitivo del più insigne monumento romano della Città.

A questa Commissione, di cui fu presidente il Barone Antonio Manno e segretario Ermanno Ferrero, si devono gli studi e i lavori compiuti attraverso anni di continue difficoltà da Alfredo d'Andrade e Cesare Bertea.

I criteri ai quali la Commissione informò il proprio lavoro e che furono seguiti con attento e intelligente scrupolo dai dirigenti dell'Ufficio Regionale per la Conservazione dei Monumenti, ai quali spettò la pratica realizzazione dell'opera, sono quelli chiaramente esposti nella relazione al Sindaco di Torino in data 15 novembre 1906, di cui si è già fatto cenno e che preferisco riportare qui testualmente:

a) «Praticare dei nuovi scavi dal lato Sud-Ovest «che per ragioni di viabilità non furono ancora «intrapresi, per scoprire le fondamenta dell'altra «torre ed i resti del cavedio che giacciono ancora «sepolti da quella parte».

b) «Costruire una parte dei muri dell'edificio della «Porta Romana che erano disposti normalmente «alla facciata e che furono distrutti per dare luogo «alle moderne costruzioni: opera necessaria per «rafforzare l'interturrio».

c) «Demolire verso la città quella parte dei muri «perimetrali delle due torri che si manifesta di «costruzione più recente innalzata allo scopo di «mascherare una larga apertura praticata verti-«calmente lungo le torri medesime all'epoca in «cui le torri di cinta si volevano aperte verso l'a-«bitato».

d) «Demolire tutte le ingannevoli e mal concepite «opere che si sono aggiunte nei ristauri di trenta «anni fa, specialmente la merlatura delle torri, e «ripristinare alla foggia antica quelle parti che si «potranno rifare su dati precisi.

«Compiute tutte queste opere e per ultima cosa «la Commissione si era proposta di cingere la sto-«rica rovina con una cancellata, della quale già si «è eseguita una piccola parte.

«Siccome per compiere il più delle suaccennate «opere si dovrà procedere per via d'indagini, di «studi e di confronti con altri monumenti dell'e-«poca imperiale romana, così è evidente che non «si può compilare un preventivo delle spese oc-«correnti, non dirò esatto, ma neanche approssi-«mativo, tanto più che trattandosi di lavori di «scavo e di scoperta, molte volte la Commissione «sarà costretta, a seconda di quello che ancora «verrà in luce, a lasciarsi più che altro guidare «dai fatti e dalle esigenze del momento».

Ognuno intende come un simile complesso di lavoro rappresentasse una spesa ingente che assai difficilmente avrebbe potuto essere affrontata in un solo tempo; e infatti l'opera si protrasse per varî anni finchè rimase sospesa nel 1915 per il sopravvenire della guerra, lasciando il monumento in uno stato di rovina apparentemente forse più grave di quello in cui era prima.

Questa apparenza era dovuta al fatto che, volendosi rimuovere gli aspetti poco felici ed arbitrari del restauro del 1872, la prima fase del restauro d'Andrade-Bertea consistette in una coraggiosa demolizione del coronamento merlato e del lato interno della torre di levante. La figura 4 mostra l'aspetto del monumento durante tale fase del lavoro e spiega come forse una parte del pubblico meno preparata restasse perplessa di fronte a un restauro che a prima vista cominciava con una demolizione. Perplessità di cui si rese satirico interprete anche un giornale umoristico del tempo, «'l Birichin», che nel suo numero del 6 agosto 1908, manifestò in versi che non riproduco perchè in complesso poco parlamentari, la sua meraviglia per tanto scempio! Ma certo ogni riserva dovette scomparire quando al posto delle rustiche strutture di ciottoli di fiume si videro a poco a poco risorgere anche sul lato interno della torre le nitide facce laterizie dell'originario prisma esadecagonale, ripristinato in tutto il ritmico rigore della sua forma geometrica.

A render più perfetto il ripristino della primitiva architettura intervenne allora l'impiego di materiale laterizio in tutto eguale per dimensioni, forma e colore all'antico, messo in opera con gli stessi accorgimenti e la stessa mirabile cura di quest'ultimo, come l'arrotatura dei singoli mattoni, lo spessore minimo dei letti di calce, il taglio a profilo

Fig. 5. - Interno della porta tra il 1914 e il 1924

Fig. 6. - Esterno della porta nello stesso periodo

Fig. 3. - Interno della Porta Palatina con l'edificio costruito nel 1872

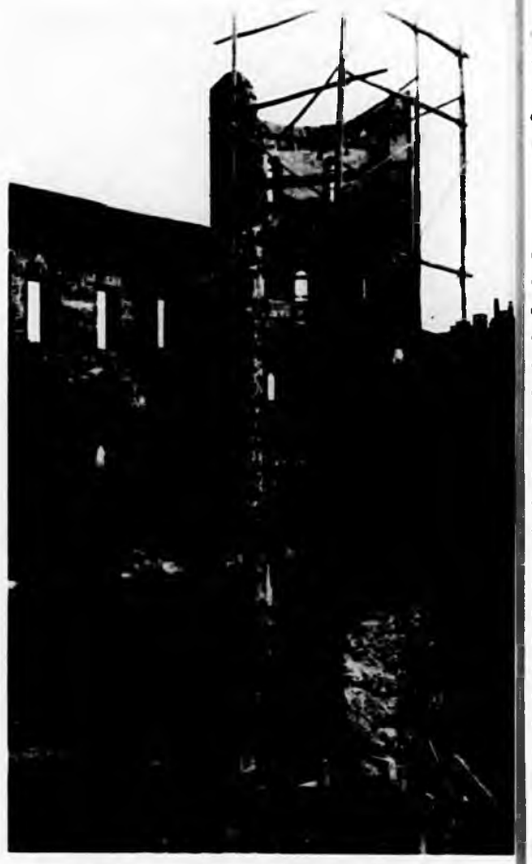


Fig. 4. - La torre di levante durante i lavori del 1907-1914

15 novembre 1906 dalla Commissione di cui si dirà appresso, quando, giusta le norme dell'architettura militare medievale, si preferì che le torri fossero aperte verso l'interno della cinta, secondo un tipo che dai costruttori francesi ebbe il nome specifico di «*ouverte à la gorge*» (3). E la mia deduzione è confermata dal fatto che tale struttura irregolare corrisponde in superficie ed in altezza alla estensione del fabbricato costruito nel 1872, dal quale quindi era nascosta, mentre, per i risarcimenti allora eseguiti alle pareti esterne, che sarebbero rimasti visibili, si preferì il laterizio.

Questo fu infatti sistematicamente adoperato dovunque fu necessario ricostruire un tratto di cortina esterna, sotto forma di mattoni di spessore simile a quello romano, ma di lunghezza e larghezza minori, adottandosi così un sistema il quale, benchè probabilmente involontario e dovuto a considerazioni di momentanea opportunità, risponde agli odierni criteri del restauro, che prescrivono l'uso di materiali simili ma non identici agli originali, affinchè resti sempre possibile distinguere il moderno dall'antico.

Lo stato di cose sin qui descritto, se pure aveva in un primo tempo costituito un passo avanti rispetto alla pietosa situazione precedente, non poteva però soddisfare le accresciute esigenze in fatto di tutela monumentale che furono ad un tempo causa ed effetto della prima legge sulle Antichità e Belle Arti, del 12 giugno 1902.

È infatti del 1903 la nomina di una Commissione istituita dal Comune di Torino per sopraintendere al restauro definitivo del più insigne monumento romano della Città.

A questa Commissione, di cui fu presidente il Barone Antonio Manno e segretario Ermanno Ferrero, si devono gli studi e i lavori compiuti attraverso anni di continue difficoltà da Alfredo d'Andrade e Cesare Bertea.

I criteri ai quali la Commissione informò il proprio lavoro e che furono seguiti con attento e intelligente scrupolo dai dirigenti dell'Ufficio Regionale per la Conservazione dei Monumenti, ai quali spettò la pratica realizzazione dell'opera, sono quelli chiaramente esposti nella relazione al Sindaco di Torino in data 15 novembre 1906, di cui si è già fatto cenno e che preferisco riportare qui testualmente:

a) «Praticare dei nuovi scavi dal lato Sud-Ovest «che per ragioni di viabilità non furono ancora «intrapresi, per scoprire le fondamenta dell'altra «torre ed i resti del cavedio che giacciono ancora «sepolti da quella parte».

b) «Costruire una parte dei muri dell'edificio della «Porta Romana che erano disposti normalmente «alla facciata e che furono distrutti per dare luogo «alle moderne costruzioni: opera necessaria per «rafforzare l'interturrio».

c) «Demolire verso la città quella parte dei muri «perimetrali delle due torri che si manifesta di «costruzione più recente innalzata allo scopo di «mascherare una larga apertura praticata verti«calmente lungo le torri medesime all'epoca in «cui le torri di cinta si volevano aperte verso l'a«bitato».

d) «Demolire tutte le ingannevoli e mal concepite «opere che si sono aggiunte nei ristauri di trenta «anni fa, specialmente la merlatura delle torri, e «ripristinare alla foggia antica quelle parti che si «potranno rifare su dati precisi.

«Compiute tutte queste opere e per ultima cosa «la Commissione si era proposta di cingere la sto«rica rovina con una cancellata, della quale già si «è eseguita una piccola parte.

«Siccome per compiere il più delle suaccennate «opere si dovrà procedere per via d'indagini, di «studi e di confronti con altri monumenti dell'e«poca imperiale romana, così è evidente che non «si può compilare un preventivo delle spese oc«correnti, non dirò esatto, ma neanche approssi«mativo, tanto più che trattandosi di lavori di «scavo e di scoperta, molte volte la Commissione «sarà costretta, a seconda di quello che ancora «verrà in luce, a lasciarsi più che altro guidare «dai fatti e dalle esigenze del momento».

Ognuno intende come un simile complesso di lavoro rappresentasse una spesa ingente che assai difficilmente avrebbe potuto essere affrontata in un solo tempo: e infatti l'opera si protrasse per vari anni finchè rimase sospesa nel 1915 per il sopravvenire della guerra, lasciando il monumento in uno stato di rovina apparentemente forse più grave di quello in cui era prima.

Questa apparenza era dovuta al fatto che, volendosi rimuovere gli aspetti poco felici ed arbitrari del restauro del 1872, la prima fase del restauro d'Andrade-Bertea consistette in una coraggiosa demolizione del coronamento merlato e del lato interno della torre di levante. La figura 4 mostra l'aspetto del monumento durante tale fase del lavoro e spiega come forse una parte del pubblico meno preparata restasse perplessa di fronte a un restauro che a prima vista cominciava con una demolizione. Perplessità di cui si rese satirico interprete anche un giornale umoristico del tempo, «'l Birichin», che nel suo numero del 6 agosto 1908, manifestò in versi che non riproduco perchè in complesso poco parlamentari, la sua meraviglia per tanto scempio! Ma certo ogni riserva dovette scomparire quando al posto delle rustiche strutture di ciottoli di fiume si videro a poco a poco risorgere anche sul lato interno della torre le nitide facce laterizie dell'originario prisma esadecagonale, ripristinato in tutto il ritmico rigore della sua forma geometrica.

A render più perfetto il ripristino della primitiva architettura intervenne allora l'impiego di materiale laterizio in tutto eguale per dimensioni, forma e colore all'antico, messo in opera con gli stessi accorgimenti e la stessa mirabile cura di quest'ultimo, come l'arrotatura dei singoli mattoni, lo spessore minimo dei letti di calce, il taglio a profilo

Fig. 5. - Interno della porta fra il 1914 e il 1924

Fig. 6. - Esterno della porta nello stesso periodo

spazzo dei mattoni adoperati nella zona basamentale (fig. 2) che, come è noto, era rivestita di una speciale cortina a profilo a dente di sega, e così via.
Per distinguere tuttavia le parti di restauro da quelle originarie si ebbe l'avvertenza di stampigliare su ciascun mattone la data della sua fabbricazione, ciò che permetterà, anche quando la patina del tempo avrà unificato l'aspetto delle varie strutture, di identificarne le diverse epoche di costruzione.
Ne le necessità statiche del monumento, tante volte manomesso, furono allora trascurate che, essendosi notata la mancanza di collegamento fra le torri e il muro di facciata della porta, si provvide al loro reciproco ancoraggio mediante la inserzione di due serie di chiavi lapidee che tuttora si vedono sporgere negli angoli estremi della parete interna dell'intertorrio.
Ma ciò che maggiormente cambiò allora la faccia dell'imponente avanzo fu la sistemazione dell'area rimasta sgombra per effetto della demolizione dell'edificio costruito nel 1872, area che, recinta da una cancellata metallica e scavata fino al livello della pavimentazione romana rinvenuta *in situ*, permise di mettere e lasciare in vista i resti della *statio* ancora esistenti nell'interno.
Dei lavori progettati fu, dal 1907 al 1914, compiuto solo il restauro delle parti inferiori della porta e il tratto di muro ad essa adiacente. Deformici maggiori rimasero incomplete le arcate all'interno delle *cataractae*, mentre nella torre di Levante restò una larga breccia in corrispondenza del settore interno dell'ultimo piano.
E in tali condizioni (figg. 5 e 6) la porta rimase circa vent'anni durante i quali i lavori dovettero essere limitati a poco più che le opere di ordinaria manutenzione, finchè inclusa per volere di S. E. il Capo del Governo fra i monumenti da sistemare per il bimillenario augusteo, divenne nel 1931-XII oggetto di particolari e definitive cure.
Fu allora ripreso innanzi tutto il problema della sistemazione urbanistica della zona, con l'abbattimento di alcuni vecchi fabbricati fronteggianti i tratti più prossimi di alcune misere vinzze: delle Beccherie, delle Scuderie e Croce d'Oro: al loro posto si creò così un largo spiazzo che fu sistemato in parte a viale alberato, in parte con due marciapiedi rialzati, al cui centro si collocarono le statue imperiali, dono del Duce alla Città di Torino. Ma ciò che in tale sistemazione migliorò maggiormente le condizioni del monumento, fu l'aver riportato il piano stradale all'antico livello segnato dai resti

Fig. 7 - Avanzi di lastricato romano rinvenuti durante gli scavi del 1907

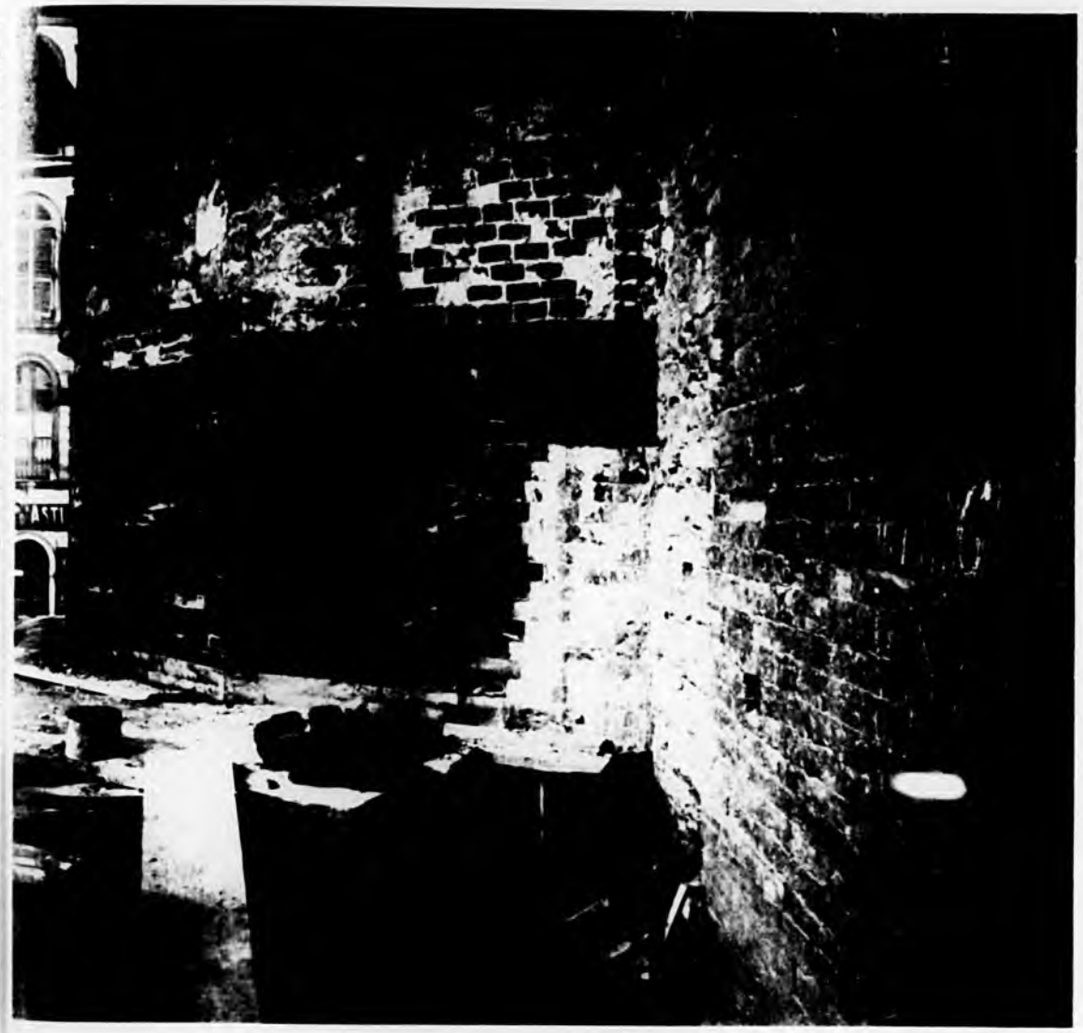


Fig. 8 - Restauro del paramento della torre di ponente

lastricato romano. Si deve subito avvertire che, come già era stato constatato durante i lavori 1907-1914 (fig. 7), questo lastricato non si trova al piede delle cortine laterizie, ma circa cm. 60 più in alto: che può essere spiegato con l'ipotesi che già in periodo romano si fosse verificato un sollevamento del livello generale della località, che avesse consigliato di rialzare anche il piano stradale.
Comunque il piano attuale è ridivenuto molto vicino a quello originario: e i resti della porta non si trovano più in una fossa chiusa da paratelle e cancellate, ma sorgono dal suolo cittadino come quando la mirabile costruzione difendeva l'accesso settentrionale della colonia.
Conseguenza di questo nuovo stato di cose, di cui tutto non è chi non veda i magnifici effetti, fu la necessità, più urgente che mai, di un generale restauro, in particolar modo di quei resti minori che se essere ridotti a pochi decimetri di altezza erano più di ogni altro esposti ai danneggiamenti, specie da parte dei monelli del rione.
Ma non minore urgenza presentavano i lavori indispensabili per la conservazione anche delle parti alte, inaccessibili agli uomini, ma esposte ai danni continui delle intemperie. Si pensi a questo proposito che delle due torri, una era completamente aperta, essendo il restauro rimasto sospeso come si è detto fin dal 1914; l'altra celava ancora alla sommità, dietro il pretenzioso coronamento merlato, un cadente soffitto di legno che da un momento all'altro minacciava rovina.
Il restauro quindi aveva innanzi tutto carattere conservativo, e solo in alcune parti che si presentavano in condizioni inadeguate, ammetteva qualche provvedimento atto a migliorare l'aspetto complessivo dell'edificio da un punto di vista archeologico ed estetico. Sono questi infatti i rigidi criteri ai quali è doveroso rimaner ligi, quando si tratta di restaurare avanzi di così preziosa importanza, che ogni integrazione diventa una profanazione, ogni uso un abuso.
Si provvide quindi innanzi tutto a coprire in modo

Fig. 9. - Restauro del paramento della torre di ponente

Fig. 10. - Interno della torre di levante dopo il restauro 1937-38

definitivo e duraturo le due torri con due solette in cemento armato che costituirono nello stesso tempo un utilissimo elemento di coesione per il muro perimetrale di esse, sviluppantesi fino a una altezza di circa 20 metri senza alcun collegamento o interruzione interna. Per poter costruire la soletta sulla torre di levante era però necessario innanzi tutto risarcire la breccia rimasta fino ad allora aperta alla sua sommità, e qui si presentava un problema generale che riguardava il tipo di materiale e di struttura da adottare.

Come si è detto i restauri del 1872 avevano adottato un laterizio non perfettamente uguale a quello romano; viceversa nel 1907 si era preferito uniformarsi maggiormente agli elementi originari e si erano usati mattoni espressamente approntati secondo il tipo antico.

Poichè dunque entrambi i sistemi erano tuttora rappresentati e ben riconoscibili, nè d'altra parte si poteva pensare praticamente a sostituire le parti dell'uno, che avrebbe dovuto essere quello più vecchio, con una struttura più simile all'altro in modo da realizzare un tipo unico, e ciò perchè sarebbe stato un lavoro di mole e spesa troppo rilevanti, si credette che la cosa migliore fosse di lasciare coesistere i restauri di tutti e due i periodi precedenti, cercando anzi di uniformare le parti nuove al tipo di restauro più vicino, come talora si fa nel restauro pittorico per riempire le lacune senza sostituire le parti mancanti degli antichi dipinti.

Così dunque la breccia della torre di levante, che interessava solo l'ultimo piano, quasi interamente rifatto nel 1872, fu riempita con mattoni del tutto simili a quelli allora adottati, mentre nel rifare il rivestimento di quella zona della torre di ponente che era ancora in muratura di pietrame fu adottato un laterizio analogo a quello usato nei restauri del 1907, in modo da corrispondere simmetricamente a quanto allora era stato fatto nell'altra torre e da adattarsi meglio agli adiacenti tratti originari (fig. 8). Sembra che con questo si sia evitato il pericolo di un disordinato campionario di materiali e di strutture, che un criterio meno riguardoso verso quanto di ogni epoca già esisteva, avrebbe certamente determinato.

Minor rispetto è sembrato invece che meritassero quegli elementi appartenenti al restauro del 1872, i quali con l'eccessiva e arbitraria determinatezza stilistica falsavano gravemente l'aspetto complessivo del monumento. Si allude all'ornamentazione lapidea del coronamento della torre di ponente, che per la presenza del massiccio fascione appariva spezzata nella sua slanciata linea ascensionale, e schiacciata dalla pesante copertina della merlatura. Questa invero è stata rispettata più che altro per una specie di riguardo al gusto del pubblico che al suo aspetto di integrità ormai tradizionale si era abituato; ma se ne è eliminato tutto ciò che, accentuando l'arbitraria soluzione terminale, ne aggravava la probabile erroneità. Fortunatamente il fascione era solo incastrato nel muro per pochi centimetri ed aveva uno spessore esattamente corrispondente a quello di quattro filari di mattoni; questi hanno quindi potuto essere sostituiti a quello con un lavoro di non grande difficoltà, analogamente a quanto è stato fatto per i blocchi di copertura che, sia detto per la cronaca, sono stati calati nel modo più semplice ed economico, precipitandoli cioè dall'alto su un mucchio di sabbia a ciò disposto a piè della torre.

È quasi superfluo dire che per quanto si riferiva a elementi di maggiore anzianità si è adottato un criterio di rispetto assoluto, anche se di epoca relativamente recente, come le tracce di numerose finestrelle ancora riconoscibili a vari livelli, la porta di comunicazione con il cammino di ronda delle prossime mura, il parapetto esistente su di un tratto di queste, e le bocche di lancio verso l'esterno.

La porta verso le mura, come l'analoga già sistemata nella torre di levante nel restauro d'Andrade-Bertea, ha rivelato la sua origine molto posteriore per i suoi ben riconoscibili caratteri di apertura in breccia, ma è stata scrupolosamente ripristinata sulle tracce rinvenute delle spalle e dell'arcata interna.

Le bocche di lancio che in gran parte erano state rispettate persino dal restauro del 1872, tanto il loro carattere militare era sembrato consono al monumento, non erano evidentemente bocche da fuoco, come dimostra il fatto di essere costituite di due pezzi sovrapposti e aperte verso l'interno. Ma che si tratti di bocche di lancio è dimostrato da vari fatti, fra cui la sezione circolare delle aperture e la convergenza del loro asse in direzione della via di accesso alla porta.

La loro data è mal determinabile, ma dal loro aspetto esterno sarei portato a crederle non anteriori alla fine del '500, quando nonostante lo sviluppo già preso dalle armi da fuoco, erano ancora tenuti in qualche considerazione, per la difesa prossima, anche mezzi bellici più rudimentali, fra cui il lancio da vicino di proiettili di varia natura. Nel nostro caso la lunga serie di bocche sovrapposte permetteva di investire da due lati qualunque punto della zona prossima alla porta, e doveva quindi costituire un non trascurabile coefficiente per la difesa dell'edificio che, come è noto, costituì fino al principio del secolo XVIII l'accesso al vecchio nucleo cittadino dalla Lombardia (4).

Ma il lato più complesso e delicato del restauro è stato quello per la sistemazione di quel tratto della torre di ponente che, probabilmente, come si è detto, nel 1872, era stato ricostruito in muratura di pietrame e con scarso rispetto delle linee originarie dell'edificio.

In questo campo si presentavano anzitutto problemi d'ordine statico piuttosto preoccupanti, giacchè la vecchia struttura oltre ad essere intimamente sconnessa e screpolata, era in molti punti indebolita da aperture di

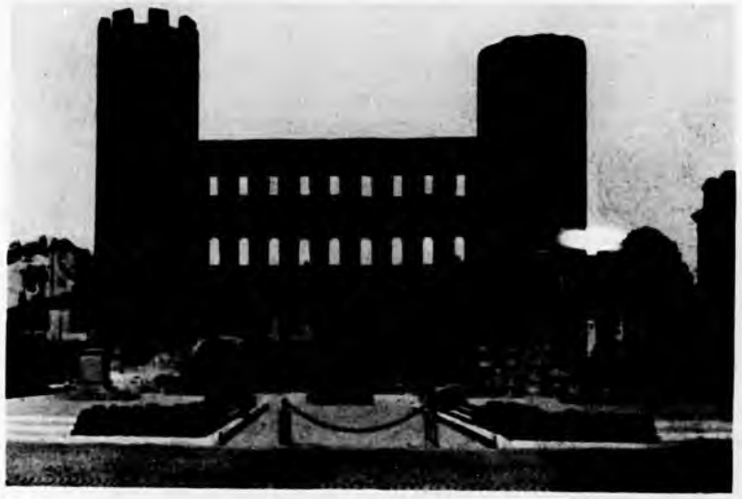


Fig. 11. - In alto: La Porta Palatina dopo i lavori del 1934 - Al centro: Interno della porta dopo i restauri 1937-38 - In basso: Esterno della porta dopo gli stessi restauri

ogni genere, che creavano intere zone di minore resistenza veramente preoccupanti, specialmente là dove, per ripristinare le finestre originarie non era possibile procedere a un completo risarcimento.
A questa situazione si è portato definitivo rimedio con il rifacimento dei tratti più fatiscenti e l'inserzione di parziali incatenamenti in ferro, disposti nell'interno della nuova cortina di rivestimento, della quale si è infine curato con la massima attenzione il collegamento alle vecchie murature.
Dal punto di vista storico-artistico il problema più interessante era quello di conservare per quanto fosse possibile qualsiasi testimonianza che potesse anche in seguito fornire elementi atti a completare la conoscenza del monumento. È noto infatti che fra le numerose incognite che la Porta Palatina presenta una delle più gravi è quella delle comunicazioni fra le torri, l'interturrio e l'edificio della *statio*. Scomparso, come si è detto, nel medio evo per ragioni di arte militare il settore interno delle torri, qualunque ipotesi in proposito sembra destinata a restare indefinitamente tale.
È stato quindi onesto scrupolo dei precedenti restauratori, osservato anche in occasione dei lavori recenti, evitare che il restauro assumesse forme troppo categoriche in questo campo che deve considerarsi a noi sconosciuto; in altri termini si è cercato, allora come oggi, di fare in modo che là dove il ripristino, necessario per ragioni conservative, era incerto, si manifestasse come tale.
Nel restauro d'Andrade-Bertea lo scopo fu raggiunto distinguendo le parti, la cui ricostruzione non poteva darsi per sicura, con una scalpellatura della superficie esterna della cortina, che venne così ad assumere nelle parti dubbie un carattere di indeterminatezza ben rispondente alla ipoteticità della restituzione.
Negli ultimi lavori si è cercato di essere ancora più prudenti, lasciando per quanto era possibile inalterate le parti che potevano, in base a caratteristiche sufficientemente identificabili, costituire testimonianze sia pure riflesse di precedenti destinazioni non lontane da quelle originarie. Così si sono rispettati tutti gli avanzi di aperture esistite fra la torre e l'interturrio, anche se per il materiale e la tecnica costruttiva si dimostravano di esecuzione relativamente recente (fig. 9). Così pure si è cercato di lasciare visibili larghi tratti delle murature di pietrame, non solo allo scopo di evitare il senso di rigida freddezza che probabilmente sarebbe derivato da un rifacimento integrale, ma anche per conservare, come spesso si fa nelle ripuliture dei dipinti, la testimonianza dell'avanti-restauro.
In confronto con le opere di restauro esterno, che si son venute fin qui enumerando, quelle eseguite nell'interno sono di ben minore entità e importanza. Esse hanno consistito innanzi tutto in una generale liberazione da quanto era ancora rimasto appiccicato alle antiche mura dei numerosi lavori di adattamento subiti fino al restauro del 1872 compreso. Grazie a questo lavoro di pulizia, che ha naturalmente necessitato qua e là numerosi lavori di consolidamento, sono tornati in luce nuove traccie di vari elementi, già riconosciuti del resto nel corso dei lavori precedenti, del primitivo assetto dell'edificio, e precisamente dei solai lignei che dividevano le torri in vari piani corrispondenti agli ordini delle finestre.
Di tali solai, il cui ripristino non avrebbe presentato altra difficoltà che una forte spesa, si è ricostruita solo qualche porzione che si è ritenuta utile per rendere più agevole e sicuro l'uso delle scale di gradini metallici infissi nel muro, mediante le quali si può salire dal piano del terreno fino sulle piattaforme di copertura delle torri, che quindi sono ormai ispezionabili in ogni loro parte. Anche in questa misura limitata la struttura dei solai riproduce quella antica, giacchè i nuovi travi portanti, benchè di dimensioni più ridotte in proporzione con le ridotte sollecitazioni, sono stati incastrati, dove era possibile, negli stessi vani tagliati nel muro al tempo della primitiva costruzione (fig. 10).
Il vano interno della torre di ponente era stato diviso all'altezza del secondo piano di finestre da una volta a calotta ribassata che, benchè probabilmente non più antica del secolo scorso, si è preferito di non toccare per non andare incontro a necessità di ordine statico che con tutta probabilità si sarebbero manifestate in conseguenza della demolizione di una struttura senza dubbio profondamente collegata con la muratura originaria. Del resto, essendo tale volta invisibile dall'esterno e non dannosa all'interno, specie dopo il collocamento, puramente preventivo, di un solido incatenamento metallico, si è concluso non esservi ragione alcuna per demolirla.
Per le parti basse dell'edificio e specialmente per gli avanzi della *statio* il pericolo più grave era costituito, come si è detto, dalle continue scorribande dei monelli del quartiere, che neppure il replicato intervento dei tutori dell'ordine era mai riuscito ad impedire. L'unico rimedio era dunque difendere gli avanzi autentici rialzandoli con uno strato di muratura di restauro, in modo che qualunque eventuale danno finisse per colpire solo la ricostruzione moderna, d'importanza evidentemente insignificante dal punto di vista archeologico.
Con ciò e con il completamento dei piloni della porta interna della *statio* si è reso anche meglio riconoscibile l'antico impianto della porta la cui organica disposizione primitiva è oggi meglio comprensibile a chiunque.
Della base della torre occidentale, di cui resta solo il nucleo di opera a sacco essendone stato asportato il rivestimento laterizio di forma piramidale, a suo tempo così abilmente ripristinato nella torre di levante, ci si si è limitati a ricostruire solo un piccolo tratto al centro della fronte esterna, in sostituzione di una breve scarpata a mattoni inclinati, di recente e scadente fattura, dovuta probabilmente alle necessità statiche provocate dagli adattamenti ben riconoscibili in quel tratto della soprastante muratura.

Con le opere fin qui descritte la Soprintendenza alle Antichità di Torino ha creduto di aver assolto il compito affidatole dal Ministero dell'Educazione Nazionale e dal Comune di Torino per il restauro conservativo e la migliore sistemazione della Porta Palatina.

I gloriosi avanzi della *porta principalis sinistra* (5) della colonia romana sono ormai in condizioni tali da non dover più temere le ingiurie del tempo e hanno ripreso, per quanto era lecito nei limiti di un coscienzioso e serio restauro, l'aspetto primitivo (fig. 11, al centro e in basso). Un ripristino spinto oltre quanto è stato fatto cadrebbe certamente nell'arbitrario o nell'incerto e non può essere desiderato che da incompetenti in fatto di tutela archeologica e monumentale.

Rimane tuttavia ancora possibile una ulteriore integrazione che da un punto di vista estetico potrebbe sortire buoni effetti, mentre, essendo giustificabile anche da quello archeologico, non comprometterebbe l'attendibilità del risultato; e cioè la aggiunta di un piano ad entrambe le torri che se confrontate con quelle racchiuse nel Palazzo Madama, possono considerarsi mozze; e in una simile ipotesi, che si può vedere realizzata nel bel modello eseguito al tempo dei restauri d'Andrade-Bertea (fig. 12), anche la merlatura sulla torre di ponente, rispettata nei recenti lavori, sparirebbe felicemente nel generale sopralzo. Ma per questo genere di restauro, che esorbita dalle necessità conservative dell'opera originale, c'è sempre tempo ed è piuttosto raccomandabile un prudente riserbo che un eccessivo zelo.

Mi sembrerebbe tuttavia di mancare verso il Comune di Torino se non ricordassi qui un elemento, di carattere ad un tempo illustrativo ed ornamentale, con il quale quella Amministrazione ha voluto integrare il restauro del monumento; voglio dire la pianta marmorea dell'antica Torino che, approntata sulla base delle indicazioni fornite dalla competente Soprintendenza, è stata collocata sulla faccia interna del superstite tratto di mura adiacente alla porta.

Circa i particolari dell'opera vari erano i criteri che potevano essere seguiti; fra tutti si è cercato di tener presente e di conciliare il rigore scientifico con la destinazione prevalentemente divulgativa della pianta.

Evidenti intendimenti di chiara comprensibilità furono infatti quelli che consigliarono la forma abbreviata e generalmente nota della dicitura che

Fig. 12 - Modello della Porta Palatina secondo la ricostruzione d'Andrade-Bertea

sormonta la pianta, giacchè se una modesta didascalia italiana sembrava troppo pedestremente divulgativa, la dicitura latina completa di *Colonia Julia Augusta Taurinorum* avrebbe potuto apparire un inutile, e oscuro per molti, sfoggio di facile erudizione.

Nella rappresentazione icnografica dell'antica colonia si è d'altra parte preferito di tener conto solo degli elementi di essa sicuramente accertati, in modo da evitare gli inconvenienti di una ricostruzione ideale e scolastica, la cui rispondenza alla realtà non è stata fino ad oggi controllata, e può da un giorno all'altro essere smentita. D'altro lato affinchè risultasse pronta e agevole la comprensione delle caratteristiche planimetriche dell'antico abitato, si è voluto che insieme con esso fossero indicati, come punti di riferimento, alcuni dei principali edifici sorti in prosieguo di tempo nell'ambito delle sue mura, così come per le zone a queste immediatamente circostanti si è riprodotta integralmente la pianta della città moderna.

Ma più ancora forse che a pratici intendimenti informativi la pianta di *Augusta Taurinorum* servirà così a ricordare, a chi è in grado di sentirne il valore ideale, attraverso testimonianze così lontane nel tempo, eppure così vicine nello spazio e così simili nello spirito, la continuità millenaria della storia di Torino.

GIORGIO ROSI

(1) F. Rondolino, *Storia di Torino antica*, in « Atti della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti », vol. XII, Torino, 1930, pag. 232.

(2) Ritengo a questo proposito degna di molta considerazione la ricostruzione proposta da F. Frizzoni, *Antiche porte di città italiche e romane*, Como, 1935-XIII, pag. 133 e segg.

(3) E. E. Viollet-Le Duc, *Essai sur l'architecture militaire au Moyen Age*, Parigi, 1854; Id., *Dictionnaire raisonné de l'architecture française du XI au XVI siècle*, tome IX, voce « Tour », Parigi, 1868.

(4) P. Buscilmi, *La Porta « principalis dextera » di Torino romana*, in « Pro Torino », 1908.

Ho creduto utile dilungarmi su questo particolare, del resto ovvio, del restauro giacchè l'inimmaginabile identificazione colombofila proposta su « *La Stampa* » del 9 luglio u. s., dal prof. G. Bermanelli nella sua qualità di cronista archeologico di quel quotidiano, potrebbe aver tratto in inganno chi, come probabilmente il Bondinelli stesso, non avesse sufficiente conoscenza dell'argomento.

(5) Si propende oggi a riconoscere nella Porta Palatina la « *principalis sinistra* » dell'antica colonia. Ma le opinioni in proposito sono discordi ed incerte come dimostra la confusione fatta in proposito persino in un'opera specialissima (cfr. C. Brunetti, *Torino Romana*, pag. 20 e 21).

DAL GRANDE ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE AGLI ANTICHI ALBERGHI TORINESI

Il nuovo Grande Albergo Principi di Piemonte alza la sua mole imponente, coi suoi dieci piani, sulla rifatta via Roma, aperto ai nuovi ospiti illustri e ignoti ma sempre ben accetti che verranno a visitare e speriamo ad ammirare questa Torino che si rinnova di anno in anno e si fa più bella con celere ritmo fascista. Un grande elemento di propaganda per una città è quello di dare accogliente ospitalità a chi la visita. Gran parte delle critiche severe e dei malinconici ricordi di scrittori illustri che visitarono nei tempi passati non solo Torino ma anche altre città d'Italia, è dovuta a impressioni di disagio sopportate all'arrivo.

Vero è che se l'attrezzatura alberghiera dei secoli scorsi da noi è stata più che modesta, all'estero non si stava certamente meglio. Già nel secolo XIII le città nostre e i paesi sulle strade maestre avevano i loro alberghi adatti alle esigenze dei tempi, mentre da quanto si apprende da scrittori come Francesco Michel, Fournier, Blaivignac ed altri che scrissero sulle origini e le vicende degli alberghi di Parigi, non esisteva alcun albergo in questa città prima del 1302. A Torino ce n'erano invece parecchi tra cui quello dell'Aquila in via Sant'Antonio.

Le leggi in latino

Nel 1433 osti e albergatori torinesi cominciarono ad essere vincolati ad ordinamenti speciali. Leggesi infatti: « *Hospites domos suas, cameras et stabularia habeant et teneant coopertas et mundas sufficienterque de lectis, utensilibus et victualibus munitas ad colligendos et pascendos hospites suos et eorum equitaturas, teneantque secum bonos, probos et notos famulos et famulas honestas...* ».

Era un latino che gli albergatori dovevano capire un po' per amore e anche un po' per forza perchè ai contravventori fioccavano multe di certi scudi d'oro fiammeggianti e in difetto — anche molti anni più tardi — la pena dei soliti tratti di corda o vincoli di catena ad arbitrio non del Principe ma anche dell'Eccellentissimo Senato oppure del Vicario.

Via Roma che ora allinea i suoi nuovi grandiosi palazzi — e la popolazione dopo tante discussioni li trova belli ed elogia i portici che sono anch'essi una bella comodità — in antico e fino a qualche anno fa è sempre stata la strada degli alberghi od osterie che si dicesse. Tutti spariti e non c'è da rimpiangerne la fine anche perchè tutti insieme non offrivano il numero delle camere di cui dispone ora da solo il nuovo albergo Principi di Piemonte.

In via Roma e nelle vicinanze ce n'era per tutti i gusti e per tutti i portafogli, di primo ordine e di ordine purtroppo secondario. Ma anche i secondari avevano la loro fama e un brillante passato anche non tanto remoto. Il Gran Cairo, ad esempio, fu il ritrovo di uomini notissimi del Risorgimento, fu un centro di vita intellettuale e patriottica. Giovanni Bottero teneva circolo attorno alla sua tavola, dopo cena, agli uomini più in vista del tempo e forse più di un governo passò al vaglio di quella tavolata.

L'Albergo della Verna, antichissimo, sorgeva nell'isolato del teatro Carignano. Si vuole che fosse così chiamato dal nome che aveva il caseggiato detto un tempo la *ca' d'la Verna* da alcuni rigogliosi ontani che crescevano nel suo cortile. Fu sempre famoso per i suoi vini piemontesi e naturalmente di carnevale diventava il quartier generale degli organizzatori e degli espositori della famosa Fiera Enologica che si teneva nell'attigua piazza Carlo Alberto per iniziativa del Circolo Enofilo. Di tale Circolo fu anima per molti lustri il compianto conte Teofilo Rossi, sindaco di Torino, Senatore e Ministro del Regno, cosicchè si finì per chiamarlo il Circolo Teofilo anzichè Enofilo, tanto il Circolo e lui sembravano una cosa sola. Oggi una bella via traversale della nuova arteria cittadina ricorderà quest'uomo eminente che amò Torino e tanto fece per lei.

L'albergo più noto e meglio frequentato fu sino a qualche anno fa l'Europa, posto nel palazzo all'angolo con piazza Castello, fatto costruire dal marchese Ludovico San Martino d'Agliè, ambasciatore a Roma e più tardi aio degli orfani di Vittorio Amedeo I°.

La Legazione d'Olanda nel 1775 risiedette in questo palazzo che più tardi diventò per oltre un secolo l'Albergo Europa e fu quasi un'istituzione torinese. Si chiamò dapprima Universo, poi Trombetta e quindi Europa, alloggiando tutti i più ragguardevoli personaggi di passaggio per Torino. Dall'Europa si mosse il 18 marzo 1860 con gran cerimoniale Luigi Carlo Farini per portare a Vittorio Emanuele II il voto d'unione dell'Emilia e Romagna e il 22 marzo per lo stesso motivo Bettino Ricasoli a capo dei delegati della Toscana. Un anno prima il famoso generale austriaco Giulay si era proposto di debellare l'esercito piemontese e di porre il suo quartier generale all'Europa, dove nel 1842 aveva alloggiato per avvenimento più lieto il Maresciallo Radetzky.

Quando si iniziarono i lavori di via Roma si scoperse — come abbiamo già notato altra volta — che il gran salone tutto oro e specchi che raccolse folle cospicue e insigni e servì per i ricevimenti del Municipio durante la Esposizione Internazionale del 1911, era pericolante e aveva resistito come per un miracolo al tempo preservandoci da chissà quale catastrofe. Altro caso stravagante fu la scoperta di una bella camera all'angolo della via Roma con le porte murate e che quindi non era mai stata utilizzata, nè si sa perchè fosse stata murata.

Servitori di scena...

Dell'albergo ha lasciato memoria l'illustre Albino Luigi Millin dell'Istituto di Francia, dotto archeologo e naturalista, nel 1812. Racconta che come entrò nel cortile dell'albergo discendendo dalla cosidetta postigliona fu attorniato dal mastro dell'albergo, da quattro camerieri vestiti di livree gallonate e da due grandi cacciatori pure in vestiti sgargianti. Era una vista da teatro perchè tutti avevano l'aria di servitori di scena. E racconta: « Io sentii che tutto questo apparecchio poteva costarmi se mi fossi mostrato sensibile e poichè confessai le mie condizioni modeste e semplici ottenni un alloggio a prezzo moderato. Però tutti i valletti erano corsi a deporre le livree vistose e facevano servizio in abiti modesti fino a che non erano avvertiti d'andare a ripetere la scena di prima all'arrivo di qualche altro forestiero dall'apparenza facoltosa ».

In una delle prime vie laterali crollate come scenari vecchi sotto i colpi del piccone demolitore e risanatore, tutte angiporti misteriosi e bugigattoli dove il sole penetrava a stento e dove nasceva e stentatamente cresceva e moriva la pianta uomo, in via della Caccia c'era un albergo all'insegna dell'Anitra che dette pure il nome alla via in questi ultimi anni malfamata ma che nei secoli XVII e XVIII era frequentato dalla nobiltà.

L'albergo era nel palazzo dei marchesi di Simiana e a dare un'idea del fasto di quella casa basterà un dato: il censimento del 1705 registra addette al servizio della nobile famiglia e dimoranti presso di essa trenta persone e fra esse si trova un « sommegliere », un « ca-

L'albergo Principi di Piemonte

bassino », due « portori ». In ultimo passò al banchiere Martini, della famiglia di quel Martini che Dutens, segretario del ministro inglese a Torino, chiama *le plus riche bourgeois de Turin*. Il Martini, secondo il Dutens, aveva l'ambizione di ricevere la migliore società e quindi spendeva e spandeva. Non meno prodigo dovette essere il suo discendente se, dopo avere ricostruito quasi interamente il palazzo, dovette poi lasciarlo in mano dei creditori che lo mandarono all'asta.

In quell'Albergo dell'Anitra, divenuto nell'ottocento Albergo Londra eppoi della Caccia Reale, alludendosi forse alle celebri partite venatorie dei Re di Sardegna, soggiornò nel 1680 il marchese di Verdun, il quale fu derubato dei suoi gioielli da lui affidati all'oste.

Uno dei più vecchi alberghi di via Roma fu pure il Cavallo Grigio da secoli nella stessa via, nello stesso posto sino a... consunzione. Era vicino all'Albergo della Zecca, che successe alla Zecca Vecchia la quale esisteva nel 1678 nell'isolato dove adesso c'è il Seminario Arcivescovile in via XX Settembre. Altri alberghi ed alberghetti sorgevano nella via e sopratutto nelle strade e vicoli vicini, tra cui il Montone d'Oro, scomparso, grazie a Dio, insieme a tutto il vicolo buio, sporco e malfamato.

Una degustazione autorevole

Ma il più importante della via Roma, anzi di Torino stessa, fu l'Albergo Reale che la guida De Rossi del 1781 indica « in contrada Nuova vicino alla piazza San Carlo, casa Tana, cantone San Federico ».

Nel XVII secolo esso superava in fama tutti gli alberghi di Torino ospitando persone di rango elevatissimo. La Corte vi ricorreva per i servizi a Stupinigi, a Moncalieri e a Racconigi. Pare che la cantina e la cucina fossero ottime e ne fa autorevole fede il maresciallo Mérode-Westerloo che scese al Reale nel 1694 e lasciò scritto che una sera riunitisi a pranzare con lui il Principe Eugenio, il Principe di Commerey e il generale di Santa Croce, fecero giungere la mezzanotte stando a tavola...

Nello stesso anno vi soggiornò il Principe Cristiano Augusto di Holstein e nel 1784 vi scese in incognito, sotto il nome di Conte di Haga, re Gustavo Adolfo III di Svezia. Fu un albergo insomma di grandi soddisfazioni terrene. Le quali non contano e ben poteva affermarlo quel Conte Ludovico Felice Tana di Santena della famiglia proprietaria del Palazzo, valoroso in guerra ma dedito ai piaceri mondani. Un giorno leggendo la Bibbia per ingannare le ore d'un viaggio vi apprese cose insolite: si decise a cambiare vita e morì santamente nel 1694 nel convento della Trappa a Roma col nome di Fra Palemone. Anche questo Palazzo è finito in polvere come tutte le cose periture chè l'eternità non è di questo mondo. Via Roma del resto era stata eterna abbastanza.

Naturalmente esistevano altri alberghi in città e precisamente nei pressi del Palazzo Municipale. Chi attraverso i « portichetti » e via Giovanni Berchet, un tempo via dei Pasticceri, entra nella via Quattro Marzo non immagina certo che in questo breve tratto di viuzza sia esistito uno dei più eleganti e frequentati alberghi, il San Giorgio, scomparso cinquant'anni fa, e dove alloggiarono ambasciatori e principi e le altre personalità che nei tempi andati capitavano a Torino. Nei suoi ultimi anni di vita l'albergo era diventato l'Osteria di San Giorgio come si leggeva nell'antica sbiadita insegna raffigurante San Giorgio a cavallo ed era frequentata specialmente nei giorni di mercato dai carrettieri che convenivano dalla provincia sedendo a tavola in camerucce basse e annerite dal fumo dove si erano pur seduti personaggi altissimi e si erano perfino celebrate le nozze di un Principe d'Acaia.

Nel 1481 vi alloggiò la principessa Chiara Gonzaga, che andava sposa al conte Delfino di Alvernia. E nel 1496 vi albergarono Galeazzo Visconti, ambasciatore di Milano, gli ambasciatori di Berg e di Friburgo, nonchè il celebre Marino Sanudo, forse nei suoi viaggi per promuovere il ricupero di Terra Santa, e ambasciatori della Serenissima Repubblica di Venezia.

Gli stessi Conti di Savoia, prima del 1416, venendo a Torino, alloggiavano all'Albergo San Giorgio. Ancora non possedevano, a quanto sembra, palazzi a Torino perchè appena si conserva memoria di una casa posseduta dal conte Ludovico nella stessa via dei Pasticceri e di un palazzo che Amedeo VI aveva sulla vicina piazza delle Erbe presso l'arco della Volta Rossa dove ebbe inizio la meritoria opera del Beato Cottolengo.

Nella vecchia Torino all'angolo di via Porta Palatina in una casa medioevale che, con giusto criterio restaurata in questi anni, conserva tutte le sue caratteristiche, ha avuto vita sino a cinque o sei anni fa un vecchio albergo che portava il nome di Corona Grossa. Un editto del 1639 lo ricorda come già antico a quei tempi. Curioso è l'irregolare cortile e caratteristico l'interno del piano terreno.

L'albergo dei giacobini

Al tempo della rivoluzione francese oltre molte vie e piazze, anche osterie e alberghi dovettero cambiare denominazione e la Corona Grossa diventò l'Albergo dell'Unione e fu ritrovo dei più ferventi giacobini. Perfino il vecchissimo e tranquillo albergo dell'isolato di San Biagio, in parrocchia di San Giovanni, che si chiamava delle Tre Lancie perchè situato nei pressi dell'abitazione del famoso Cardinale delle Lanze, ai primi furori del 1798, mutò le tre lancie della sua vetusta insegna in altrettante picche, armi venute di moda durante i giorni sanguinosi di Parigi e da esse naturalmente assunse il nome di Tre Picche conservato pure dopo la restaurazione monarchica.

L'ex Corona Grossa si trasformò, come si è detto, in reboante quartiere generale del giacobinismo parolaio, un po' anche per colpa dei generosi vini piemontesi che erano una specialità del vecchio albergo, il quale ebbe l'onore perfino di un albero della libertà piantato proprio davanti al suo ingresso principale. Questo portava sulla cime le insegne... araldiche di stagione, cioè un berretto frigio, un triangolo rappresentante l'uguaglianza, una bilancia che rappresentava la giustizia con grande allegria degli esercenti e dei mercantini dei dintorni, i quali sapevano in quanti modi si può usare una bilancia e due bandiere coi motti «morte ai tiranni» e «democrazia o morte ».

In quei giorni davanti a questo albergo si inaugurò il primo battaglione della Speranza che fu poi (curiosità degli eventi!) il rivaio della futura Guardia Nazionale. In quei giorni i cittadini Viale della municipalità e Brovieri del governo provvisorio arringarono i giovinetti del battaglione affidando infine il vessillo all'undicenne Giuseppe Giaccotti che rispose senza titubanza con un fiero discorso chiedendo per sè e per i compagni di essere iscritti al servizio della patria repubblicana. Naturalmente seguì un lieto simposio innaffiato dal generoso vino di cui sopra durante il quale la cittadina Maria Ferreri, degna compagna... d'eroismi al marito Giuseppe organizzatore e ideatore del suddetto battaglione, pro-

Albergo Principi di Piemonte: interno

Albergo Principi di Piemonte: una sala

nunciò una vibrante allocuzione in nome delle madri repubblicane mentre di fuori una folla di individui ebbri di buon vino piemontese e di ideologie galliche danzavano la Carmagnola secondo le personali possibilità di equilibrio.

Non molto distante dall'Albergo San Giorgio visse e prosperò per molti anni l'Albergo delle Chiavi dove nel 1496 presero stanza gli ambasciatori di Firenze e Ferrara. Ai Tre Re vicino alla chiesa di San Tommaso alloggiò il vescovo di Alba e alle Tre Corone, che era nelle vicinanze, nel 1628 alloggiò il celebre poeta modenese Fulvio Testi legato di Alfonso III d'Este al Duca Carlo Emanuele I°.

L'Angelo in Municipio

Nella cosidetta corte del Burro, ora interno del Municipio e ridotta in parte a uffici, esisteva l'Albergo dell'Angelo, che ospitò gentiluomini della Corte di Carlo Emanuele I°. Ma altri Angeli del genere esistettero in via San Francesco d'Assisi n. 12 e in via Roma n. 20-22 nell'ora demolito palazzo dei Fratelli Gonella sotto il campanile di San Carlo.

L'Albergo della Rosa Rossa ospitò di preferenza comici ed artisti. Nel 1688 l'oste Pietro Pagano somministrò vitto e alloggio ad Ippolito Mazzarino e alla sua banda (come chiamavansi allora i comici di una compagnia) trattenutasi a Torino per dieci giorni e qui chiamata da Venezia dal Duca Vittorio Amedeo II per il suo teatro. Il Duca era buon pagatore e la spesa di L. 218 fatta da quei comici come risulta da documenti pervenuti a noi fu soddisfatta puntualmente. Maggiore lista fecero nello stesso anno dal 28 marzo al 24 aprile due ambasciatori di Zurigo e Berna col loro personale dai quali l'oste ricevette L. 4699.

Il libro dei cerimoniali di Corte informa che nel 1692 alla Rosa Rossa alloggiò pure, tra forestieri tedeschi e inglesi, il conte di Biviers primo scudiero e primo capitano delle Guardie dell'Elettore di Baviera, inviato straordinario a Torino per dar notizia alla nostra Corte della nascita del principe primogenito di quell'Elettore.

Grande rinomanza nel secolo XVII ebbe l'Albergo della Bonne Femme o secondo taluni della Buona Fama nel palazzo già del Principe Tommaso di Savoia, poi nella via Barbaroux e quindi trasportato quando si costruì la nuova via Pietro Micca all'angolo di via XX Settembre dove oggidì ha aperto la sua nuova sede la ditta Cesare Verona.

Un abate rimpatriato con la forza

All'Albergo di Venezia capitò una brutta avventura il 7 giugno del 1719 al napoletano abate Cigni già consigliere aulico dopo dieci giorni dal suo arrivo da Venezia. Durante l notte fu arrestato insieme a tutti quelli ch erano giunti con lui come compagni e serv dal comandante della città. Scortati da nu merosi soldati furono condotti nella Cittadell dove rimasero carcerati un mese. L'abate na poletano, come narra il Soleri nel suo Diario fu condotto via dalla Cittadella per ordine d Sua Maestà in una carrozza da nolo tirata d quattro cavalli nella quale vi erano due uffi ciali e scortata da quaranta dragoni. L'abat fu condotto fino ai confini dello Stato di Milan e non si seppe mai la causa del suo arresto della sua espulsione.

Un albergo pure antico che deve essere ricor dato dai torinesi è la Dogana Vecchia esi stente in via Corte d'Appello. Nella notte de 2 settembre del 1827, come ricorda una lapid posta nella facciata, vi occorse pietoso caso la morte d'una povera donna senza soccors dei medici, il che diede vita alla casa del Cotto lengo. Nella notte dal 13 al 14 gennaio de 1840 nell'albergo si sviluppò un gravissimo in cendio ad assistere al quale accorse Carl Alberto con i figli, rimeritato — come dic A. Viriglio — con un inno in versi sciolti d Davide Bortolotti.

Altri alberghi degni di nota furono quell della Fucina tuttora esistente in via Basilica dei due Delfini sotto i portici di piazza Sa Carlo, convegno di carbonari nel 1821; d Gallo designato nel 1797 come ritrovo di pa trioti che, secondo un rapporto dell'ambasci tore Ginguené al ministro Priocca, si riunivan per complottare assassinii dei soldati france il Pino, il più antico che risulti da un doc mento del 26 ottobre 1446 che era presso Por Susina, la quale in quell'epoca sorgeva nel vicinanze di Palazzo Paesana.

Curiose notizie si leggono in una Descrizio storica e critica dell'Italia edita a Digione n 1766 dall'abate Richard che scese all'Alber Inghilterra situato davanti alla chiesa di San Teresa. Dalla finestra della sua camera e spettatore delle edificanti scene che sul lim tare di tal chiesa succedevano per il famo diritto dell'asilo ecclesiastico. Il nostro aba nel settembre del 1764 racconta che le adi cenze della chiesa erano ingombre di band condannati per gravi crimini. Vivevano sicu dell'impunità poichè erano riusciti a tocca le soglie di quel sacro e troppo misericordio asilo. Avevano costruite delle baracche per pararsi dalle intemperie e vivevano della cari pubblica, di quella dei parenti e forse di que dei complici impuniti. Non potevano però trepassare il limite intangibile poichè il ba gello coi suoi scherani li sorvegliava. Tutta parecchi riuscivano a sgattaiolare aiutati da stessi frati che tenevano poco a quella co pagnia.

I pranzi d'un condannato a morte

Dell'Albergo del Fagiano era padrone nel 1675 Gianfrancesco Piana che per conto del governo somministrò i pasti al Presidente Blancardi detenuto in una delle torri di Palazzo Madama e poi giustiziato. Da documento esistente presso l'archivio di Stato risulta che ricevette L. 45 per dieci giorni di cibarie fornite al disgraziato detenuto.

A pensare oggi a quegli alberghi famosi e così frequentati, a soffermarsi col ricordo nelle strade di quelle antiche osterie, nei vicoli tortuosi ed oscuri, nei crocicchi misteriosi, negli angiporti, nei cortili dove il sole penetrava a stento e dove nell'aria scarsa e infetta nacquero e tristemente crebbero generazioni di creature umane dei più bassi ceti; a ricordare questi rioni crollati provvidenzialmente sotto i colpi del famoso piccone demolitore e risanatore ci si domanda stupiti in che cosa potessero consistere l'eleganza, il fasto, le comodità in quei tempi.

Quale attrezzatura in confronto del moderno Albergo di via Roma con ascensori, telefoni, bagni in ogni stanza, riscaldamento centrale ed ogni altro raffinato conforto?

Forse i nostri antichi erano di minori pretese sotto un certo punto di vista, perchè sotto un altro aspetto avevano gusti cospicui. Sopratutto avevano pretese e non transigevano sulla buona cucina e sui buoni vini. L'erudito G. B. Ghirardi scriveva lamentando la povertà indegna della suppellettile delle chiese, mentre in un albergo « qualunque anche non di città, che pur erano miseri, venivano serviti in piatti e bicchieri d'argento i migliori avventori ».

Regole rigide disciplinavano l'esercizio alberghiero, come abbiamo già notato. Ne può far fede, per chiudere la nostra scorribanda alberghiera attraverso i tempi, questo editto di Emanuele Filiberto nell'aprile del 1545:

« Ordiniamo che chiunque avrà fuoco, luogo o catena non possa mangiare alle taverne o sia bettole del luogo o terra dove sarà sua residenza, eccetto una volta al mese per il più e ciò sotto pena alli tavernieri che daranno mangiare contro questo nostro ordine di sei scudi per volta ovvero due tratti di corda ».

Il progresso dei tempi e delle leggi ha lasciato le multe in danaro sonante, ma ha abolito i tratti di corda. Forse qualche cliente difficile li rimpiange e li vorrebbe ripristinati in certi luoghi e per certi osti...

ERCOLE MOGGI

L'ultimo angolo nel quale vecchi alberghi rimasero abbandonati fino a poco tempo fa

SIAMO GIUNTI ALLA MÈTA?

A simiglianza di colui che mai contento dell'opera sua, dedicando le cure più assidue giunse infine ad amarla... così potremmo noi scrivere delle nostre esperienze sull'analisi fisiologica dei terreni piemontesi in particolare ed italiani in genere allorchè — dopo un periodo di studi sul posto, di applicazioni ed esperimenti — saremmo chiamati ad esporre i risultati conseguiti dopo un biennio di pratiche esperimentazioni svolte nelle due grandiose serre-modello che formano uno degli impianti più perfezionati d'Europa in cui è applicato il metodo di Mitscherlich.

Esso è fondato sul principio noto: *se si vogliono raggiungere nella coltura le massime produzioni, bisogna esaltare simultaneamente l'azione dei varî «fattori di accrescimento»* tenendo presente che ciascuno di essi esercita sulla produzione delle varie colture un'azione regolata dalla legge seguente: *gl'incrementi di produzione determinati da quantità crescenti di ciascuno di detti fattori sono proporzionali alle quantità di prodotto che mancano per raggiungere la massima produzione.*

L'AUMENTO DEL VALORE FONDIARIO

Questa la legge. E noi che ci ripromettiamo d'essere intesi e ben compresi oltrechè da tutti i gentili lettori, sovratutto dagli agricoltori italiani, vorremmo poter dare loro l'occasione di tentare — sia pure a titolo di semplice esperimento — l'aumento del loro valore fondiario per mezzo dell'analisi fisiologica del loro terreno, secondo il metodo suindicato.

In sostanza Mitscherlich dice che se noi vogliamo ottenere in un terreno la più elevata produzione possibile, dobbiamo mettere i vari agenti fisici, chimici e biologici che sono capaci di esercitare degli effetti qualitativi o quantitativi sui raccolti in condizione di agire nel modo più favorevole sulla produzione, e, per limitarci ai comuni elementi fertilizzanti, dobbiamo aggiungerli al terreno nei quantitativi di cui esso ha bisogno.

Si deve tener presente che gli aumenti di produzione che si ottengono da quantità crescenti di ciascun elemento non sono proporzionali alle dosi di fertilizzante impiegato, ma diminuiscono gradatamente man mano che si passa alle dosi più elevate, fino a raggiungere un limite che gli ulteriori aumenti fanno crescere assai lentamente.

Esempio pratico:

se la produzione massima conseguibile con un terreno e con una data varietà di frumento è di 60 quintali per ettaro, e noi somministrando 4 q.li di perfosfato per ettaro, ricaviamo 30 q.li di prodotto, raddoppiando la dose del fertilizzante, cioè somministrando 8 q.li non otterremo 30 q.li di aumento per ettaro ma soltanto la metà, cioè 15 q.li; se triplicassimo la dose del perfosfato, otterremmo un aumento di 7,50 e poi di 3,75 e così via.

Esprimendo le produzioni in per cento della produzione massima, si hanno le cifre seguenti.

Concime in q.li per ettaro	Produzione in q.li per ettaro	Produzione in per cento
4	30,00	50,00
8	45,00	75,00
12	52,50	87,50
16	56,25	93,70
20	58,12	96,80

Da ciò si desume: mentre coi primi 4 q.li di aumento si guadagnano 25 punti su 100, con gli ultimi 4 q.li appena 8/10 di punto.

Ma non è sufficiente, nè è questo il solo caposaldo su cui poggia la teoria dell'illustre professore tedesco.

«*Ogni fattore di accrescimento* — afferma il Mitscherlich — *esercita sulla produzione un'azione specifica e costante la quale è indipendente dagli altri fattori*».

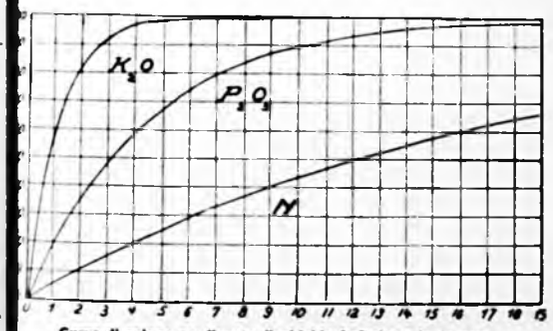
In sintesi ciò significa che se noi con i nostri 4 q.li di perfosfato otteniamo il 50 % della produzione massima, il rapporto 1 : 2 *resterà costante* qualunque siano le condizioni in cui verrà a trovarsi la pianta e le sue peculiarità, essendo pure questo rapporto indipendente non solo dalle condizioni climatologiche ma dalle proprietà fisiche e chimiche della terra.

Per cui se l'annata sarà stata troppo piovosa o troppo asciutta, si avrà in linea assoluta una produzione più scarsa, ma in linea relativa il rapporto fra la produzione che daranno i 4 q.li di perfosfato e *quella massima conseguibile* con una lauta concimazione sarà costantemente di 1 : 2.

LE PROVE DI VEGETAZIONE

Questi concetti del Mitscherlich sono estremamente interessanti là dove essi sono suscettibili di larghi sviluppi. Chè, in conclusione, per conoscere la quantità di un elemento assimilabile contenuta in un determinato terreno, basta eseguire due semplici prove di vegetazione: *la prima per trarre il raccolto massimo, la seconda per avere il raccolto minimo.*

Nella prima prova il terreno viene concimato con dosi sovrabbondanti di potassa, acido fosforico ed azoto (onde soddisfare la pianta delle sue più esagerate esigenze in sostanze nutritive e favorirne al massimo lo sviluppo), nella seconda prova uno dei tre elementi (quello di cui si vuol conoscere il contenuto nel suolo) non si somministra affatto, per cui rispetto a questo fattore di accrescimento, si avrà un raccolto minimo.



Curve di azione per l'azota, l'anidride fosforica e la potassa, secondo Mitscherlich

Il saggio non richiede altra cura che quella di mantenere durante il periodo vegetativo della pianta (circa 3 mesi) le colture in condizioni *rigorosamente uguali.*

Conviene adottare le più favorevoli condizioni di vegetazione onde evitare i fattori nocivi, che possono modificare l'azione dei vari elementi fertilizzanti quali la siccità e la difettosa illuminazione.

Si ponga cura di scegliere una pianta che sopporti bene la coltivazione artificiale in vaso; e l'avena è la più indicata a tale scopo.

Giunte le piante alla completa maturazione, si raccolgono le parti epigee, si seccano e si pesano. Posto 100 il valore del massimo raccolto ottenuto, si

Serbatoio d'acqua piovana per l'innaffiamento dei vasi di Mitscherlich

calcola quale percentuale di esso rappresenta il raccolto minimo e si cerca nelle tavole del Mitscherlich la quantità dell'elemento fertilizzante che vi corrisponde.

Conosciuta così la ricchezza del terreno per quel determinato fattore di accrescimento, si cerca nelle tavole la quantità di fertilizzante che deve essere aggiunta al terreno per ottenere un raccolto massimo; sottraendo da tale valore quello relativo alla ricchezza attuale del terreno, si avrà la quantità fertilizzante che deve essere somministrata per ottenere, rispetto a quell'elemento, la più elevata produzione possibile.

Non rimane che ripetere l'operazione per gli altri elementi nutritivi per conoscere l'intera copia di elementi che occorre somministrare al terreno per portarlo al più alto rendimento.

L'analisi completa richiede una serie di 10 vasi: di essi 3 servono per trovare il raccolto massimo e vengono concimati con dosi sovrabbondanti di azoto, anidride fosforica e potassa; 3 servono per trarre la quantità di potassa assimilabile esistente sul terreno

e vengono concimati soltanto con anidride fosforica e azoto: altri 3 servono per trovare la quantità di anidride fosforica assimilabile e sono concimati a mezzo concimi azotati e potassa: infine il decimo vaso serve a determinare la quantità di azoto assimilabile ed è concimato con potassici e fosfatici.

In ogni circostanza è consigliabile simile tipo di analisi: e sarebbe indispensabile al principio di una rotazione agraria in quanto la concimazione che è indicata dalle tabelle di Mitscherlich è da considerarsi alla stregua di un vero e proprio miglioramento fondiario come lo attestano le numerose dimostrazioni di entusiasti agricoltori che si sono affidati al metodo traendone grandi soddisfazioni.

Infatti, negli anni successivi è sufficiente riportare nel terreno le quantità degli elementi nutritivi asportati dai raccolti per *mantenere inalterato lo stesso livello produttivo*. In pratica l'analisi fisiologica va ripetuta ogni 4 o 5 anni e ciò perchè i terreni vanno soggetti nel frattempo a modificazioni e a dilatamenti per le complesse azioni microbiche di cui sono sede.

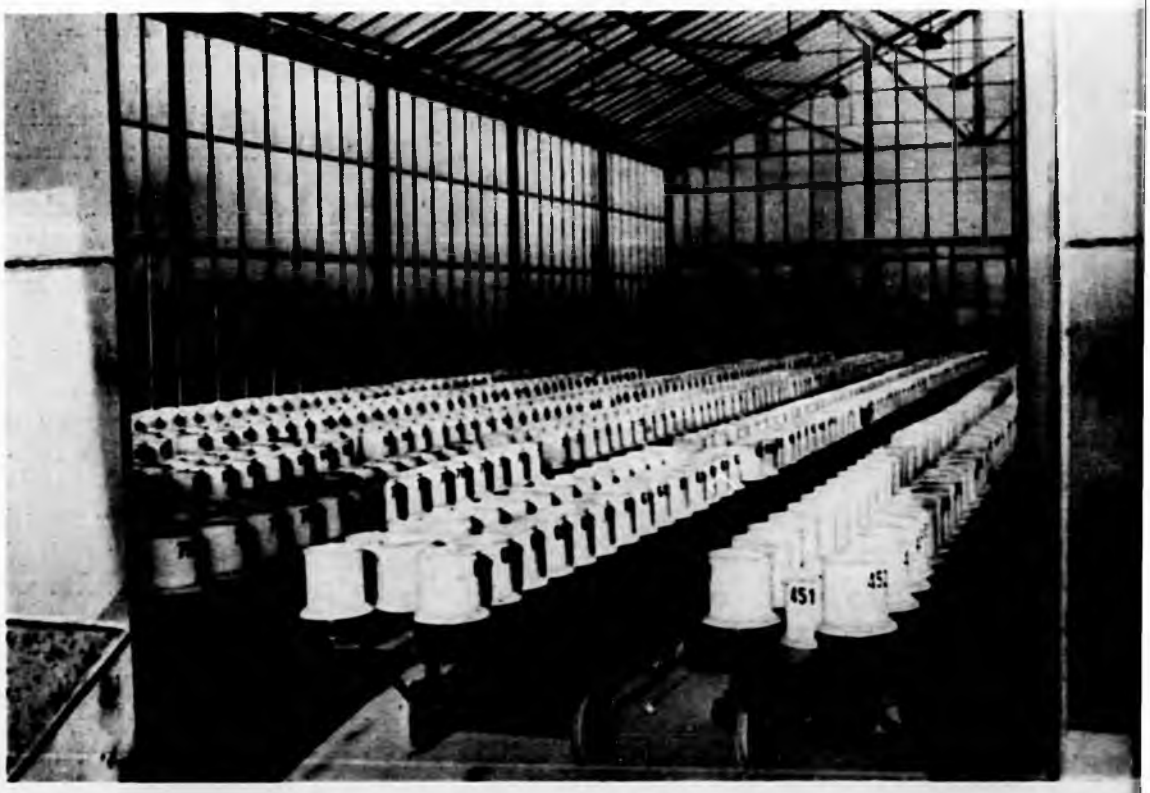
Concludendo diremo che la prova *con i dieci vasi fa conoscere all'agricoltore gli elementi nutritivi di cui il terreno difetta e fornisce le indicazioni necessarie per determinare la quantità dei diversi fertilizzanti che deve essere somministrata al terreno per ottenere la massima produzione.*

Ora uno dei vantaggi basilari del metodo Mitscherlich rispetto gli altri è determinato dal realizzo dell'idea madre, l'idea fondamentale dell'analisi: *raggiungere la massima produzione, dentro i limiti della più razionale economia.*

Lo «studioso di Königsberg» (come è chiamato il prof. Mitscherlich) gode in Germania di una grande popolarità, ben meritata se, all'estero, il suo metodo non solo è conosciuto, ma applicato su larga scala. Per quanto ci riguarda, possiamo dire che l'innovazione alla quale ci siamo dedicati ormai da un quinquennio sta incontrando sempre maggior rispondenza e i nostri agricoltori sovrattutto che ben conoscono quale delicato organismo sia la terra e quale importanza riveste la elevazione del suo potenziale produttivo, accoglieranno, come molti hanno già fatto, colla massima simpatia l'argomento trattato.

Esso si plasma alla fattiva vigoria delle nuove generazioni che sono allenate al ritmo accelerato dei nuovi tempi, non solo per il benessere dei singoli interessati, ma di tutte le falangi dei contadini fascisti che spiritualmente presenti coi camerati di Littoria nel giorno della trebbiatura nell'Agro redento, sanno di possedere nel Duce l'artefice primo di tutte le loro aspirazioni che nel motto mussoliniano: «bastare a se stessi» sono riassunte.

F. S.



I vasi pronti per la semina

LA CHIESA DI SANTA TERESA ED UNA SUA NUOVA CAPPELLA

La Chiesa di Santa Teresa, dovuta, come quella di Santa Cristina, a Madama Maria Cristina di Francia, fu costruita, fra il 1642 ed il '74, ad iniziativa dei Carmelitani Scalzi (che vi costruivano pure accanto il loro convento), sotto la direzione di padre Andrea Costaguta, eccellente architetto carmelitano. La pianta è a croce latina. Una sola maestosa navata. Otto Cappelle laterali. Importantissima, fra queste, quella dedicata a San Giuseppe con l'altare costruito, nel 1727, su disegni del Juvara, dalla Regina Polissena Cristina d'Assia-Rheinfelds, seconda moglie di Carlo Emanuele III. Di Simone Martinez il gruppo di *San Giuseppe* e le statue della *Fede* e della *Carità*, che vi si ammirano.
L'esterno fu poi abbellito, nel 1764, su disegno dell'Aliberti, della facciata a due ordini di colonne elevantisi sullo spiazzo, che poggiano su alcuni gradini dovuti a più recenti restauri del 1893.

Fra le sue artistiche decorazioni possono segnalarsi gli affreschi della cupola, eseguiti nel 1820 da Luigi Vacca e, arricchendosi anche la Chiesa con marmi, stucchi e dorature, le pitture, eseguite nel 1878 da Rodolfo Morgari.
Degno di rilievo, con alcuni confessionali pure di pregevole intaglio, il pulpito, apprezzatissimo esemplare di scultura in legno del sec. XVIII, ed assai notevoli due porte a finissimo intarsio del Piffetti.
Da ricordarsi, sorvolando per brevità su altri pregevoli marmi ed ornamentazioni che contribuiscono a far veramente distinguere la Chiesa, fra le varie torinesi della stessa epoca, la lapide marmorea sul sepolcro di Madama Reale.
Pochi affrettati cenni, questi, sufficienti a dimostrare quale non potesse che essere il senso di responsabilità del pittore Arduino e dello scultore Audagna, chiamati a decorare, il primo con un

Chiesa di S. Teresa: l'esterno come è attualmente e l'altare del Juvara

Il complesso della nuova Cappella con a sinistra l'affresco dell'Arduino

grande affresco, il secondo con un grande altorilievo marmoreo, la nuova Cappella, ora inaugurata al culto di Santa Teresa del Bambino Gesù e precedentemente dedicata all'Addolorata. Se pur già l'opera passata dei due artisti potesse dare il migliore affidamento per l'impegno con cui avrebbero corrisposto all'incarico di non poche esigenze.

***

Nicola Arduino, nato a Grugliasco, allievo della R. Accademia Albertina, e quindi di Paolo Gaidano e, specialmente, di Giacomo Grosso per tutto il corso di pittura (che terminava conseguendo la medaglia d'oro), assiduo, se non proprio più come allievo, dello studio del suo grande Maestro, dopo qualche prima prova felicemente superata esponendo alla nostra Promotrice, si recava in Argentina.

Ritornato in Patria per la Grande Guerra, che lo aveva partecipe sino alla Vittoria, riprendeva poi la sua attività eseguendo, fra l'altro, i ritratti delle LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie, ora Duca d'Aosta, di Pistoia, di Bergamo; del Cardinale Arcivescovo Fossati; del Prefetto Palmieri.

Se, nel suo studio, l'immediatezza, l'espressività, l'impostazione di qualche testa isolata, che può distinguersi fra opere anche più conclusive, ricorda la cosidetta, inconfondibile scuola *grossiana*, con i suoi frutti — qualunque poi possa essere l'indirizzo dei singoli discepoli — particolarmente attratto dalla vasta composizione di carattere sacro, seguiva quella che si rivelava, ed affermava essere, la sua vocazione, dedicandosi alla decorazione di importanti Chiese, non solo piemontesi. Ed è in quest'opera, non solo per la diffusione ed il carattere di queste celebrazioni della Fede, ma anche per la stessa tecnica seguita, che l'arte del Gaidano può essere richiamata alla memoria.

Sono fra le opere principali dell'Arduino i dodici grandi affreschi del Tempio votivo del Divin Prigioniero, dedicato ai soldati della Grande Guerra morti in prigionia, di Valle di Colorina presso Sondrio; le decorazioni della Cattedrale di Ozieri in Sardegna (composizioni nella cupola e nella navata ed oltre venti figure di Santi e Sante isolate), quelle del SS. Nome di Gesù nella nostra Città e le sempre numerose, e certo non meno sentite, per la Parrocchia della nativa Grugliasco.

***

Virgilio Audagna, allievo dai dodici ai diciannove anni di Gaetano Cellini (l'autore del nostro monumento a Don Bosco, e, fra le varie statue, di *Ti sterperò coi denti e l'ugne, dolor eterno che nel cor mi pugne* e del *Crepuscolo d'un sogno* — quest'ultima alla nostra Civica Galleria d'Arte Moderna —), si recava a Roma, Firenze, Casale ed anche dopo il servizio militare, si stabiliva definitivamente a Torino.

Sue opere più notevoli, le venti statue allegoriche parte in marmo parte in stucco, per il Teatro Civico di Vercelli; il gruppo della Madonna del Rosario, per l'altare, e la « Via Crucis », in terra cotta

nel Coro, della Cappella delle Suore Domenicane di Casale, la città, che nel suo Cimitero, ospita varie tombe del giovane scultore. Vincitore del Concorso Provinciale, per le statue da offrirsi al Foro Mussolini, della provincia di Alessandria, autore della medaglia per l'inaugurazione del Monumento al Duca d'Aosta, partecipe alle Mostre interregionali di Firenze e di Napoli, è stato anche favorito (gli era assegnato nell'Esposizione 1934-35 il Premio Marchesi del Circolo degli Artisti), come l'Arduino, di acquisti, ufficiali e non, nelle varie esposizioni locali.

***

«*Imbrem rosarum effundam*». All'espressione di squisita soavità della Santa s'ispirarono principalmente i due artisti nella creazione delle opere destinate alla nuova Cappella ora dedicata al suo culto e nella quale, intanto, uno solo dei due affreschi laterali è stato eseguito. Quello, di m. 4 per 4,50, che rappresenta Santa Teresa sul suo letto di morte mentre sorregge il Crocefisso, fra le rose, anche cosparse sulle coltri, ed il suo sguardo si volge, nell'istante della suprema ascesa, alla visione della Madonna col Bambino, particolarmente adorato in vita.

Nel suo altorilievo, di oltre tre metri d'altezza, che è all'altare (offerto, come il pavimento della Cappella, dalla Famiglia dei marchesi Pallavicino Mossi a ricordo del marchese Lodovico, morto tragicamente in un incidente automobilistico lo scorso anno), l'Audagna ha rappresentato la Santa nel momento di ascendere agli spazi celesti fra la gloria degli angeli, putti teneramente sorpresi e modellati nella più soave grazia delle pose, che anche affiorano dalla ben raggiunta levità delle nuvole, quasi base ideale — che assicura il necessario equilibrio, quale elemento centrale nell'euritmia dell'insieme, della serenissima composizione — alla figura della Santa, chiusa nella severa compostezza del suo abito, d'un modellato sobrio e vigilato, pur nella movimentata linea del non scarso drappeggio, intonata alla geniale grandiosità barocca che caratterizza la Chiesa. (Rilievi questi, sul non dimenticare questa esigenza, che possono valere anche per l'affresco dell'Arduino, sembrandoci però l'Audagna particolarmente raccolto a studiare, e risolvere soddisfacentemente, anche quelli che possono essere i più attuali problemi dell'arte sacra).

L'armonico altorilievo dell'Audagna per l'altare della nuova Cappella

Tanto l'Arduino quanto l'Audagna (al quale sono pure dovuti la portella del tabernacolo in bronzo argentato di squisita fattura, due artistici bracci in bronzo e due scrigni per le monete) hanno egregiamente assolto l'alto, non lieve compito.

Opera del pittore Politi e del prof. Tagliaferro le decorazioni della volta della Cappella.

Direttore dei lavori l'ing. Bartolomeo Gallo, che sulle orme paterne prosegue a legare autorevolmente il suo nome a non poche costruzioni religiose e che disegnava il bellissimo tabernacolo ed i marmi. Scolpiva le porte e due ricche lampade votive, il prof. Enrico Basari e ad Antonio Rizzoni è ancora dovuto l'artistico cancelletto della balaustra.

VITTORIO FALLETTI

EVOLUZIONE INDUSTRIALE - CRISI DEL RISPARMIO E CLASSI SOCIALI IN ITALIA

In Italia, durante la sovrapposizione della mentalità nuova e dei sistemi industriali alle vecchie storiche usanze, sovrapposizione che si manifesta fortunatamente più lentamente che altrove, non viene eliminata la persistenza di vecchie e vitalissime tradizioni. La guerra anche in questo campo non solo si dimostrò grande acceleratrice di fenomeni, ma favorì un processo di redistribuzione di fortune dal quale non andò immune la borghesia italiana. La leva sul risparmio, provocata dalla crescente inflazione, nasconde inizialmente la realtà del fenomeno nelle sue metamorfosi particolari, in quanto la brama dei facili guadagni attirò nel gorgo divoratore non pochi capitali alla ricerca di più laute prebende in titoli industriali o comunque a reddito variabile. Titoli che cominciarono precisamente ad attirare anche quei ceti che avevano sofferto in seguito all'eccessiva fiducia nell'immobilità dei valori fissi.

La crisi e, come qualcuno disse, l'insufficienza della borghesia italiana del dopoguerra si confonde con la crisi del risparmio, il quale era stato alimentato sempre da un senso innato e tradizionale di responsabilità: è certo che la crisi del dopoguerra fu tanto rilevante per le classi medie da modificarne le condizioni normali di vita, in quanto i redditi fissi si ridussero dell'80-90 per cento nei confronti della loro capacità d'acquisto. Fu giustamente rilevato che la industria contribuì a modificare le condizioni sociali preesistenti, nel senso di attenuare i vincoli leganti i componenti di ogni classe, di creare un senso di maggiore inquietudine, di allentare gli stretti legami familiari, di creare nuovi bisogni, di rompere le vecchie tradizioni e le antiche usanze, di allargare i ceti produttivi industriali, commerciali e professionali, sostituendo, a quelle ormai sorpassate, nuove concezioni di vita e nuove aspirazioni (1). È certo che la nuova vita industriale, diversa da quella di un secolo fa, contribuì ad accorciare le distanze, a sopprimere molte differenze sociali, specialmente da noi in Italia, ove non dobbiamo attendere che la borghesia media e piccola abbatta, come in Francia, un « ancien régime » per creare nuove condizioni di vita delle classi medie. In Italia, al contrario della Germania, questa netta distinzione non la troviamo.

Da noi, fin dalla seconda metà del secolo XIX, era sconosciuto il concetto di società come era inteso dai tedeschi (2), in quanto la professione non ha mai segnato — almeno nei tempi in questione — una netta classificazione separativa degli uomini nel consorzio civile. Questa situazione contribuì a migliorare sempre più l'unità delle classi italiane nel senso che, dal nostro industrialismo e dal nostro movimento commerciale, scaturirono nuove forze, le quali, anzichè indebolire quel provvido legame connettivo che è rappresentato dai medi ceti interessati ad evitare salti nel buio o violente trasformazioni istituzionali, contribuiranno al rafforzamento di tali legami. Una civiltà nella quale si conservino e si perfezionino le tradizioni agricole del medio possesso e della proprietà coltivatrice non si può immaginare esulando dalla esistenza di un aggregato, il quale, nella sua coesione, mira a trattenere, a moderare la effervescenza incomposta di altri nuclei e ad attirare contemporaneamente dalle classi inferiori nuovi elementi dotati di volontà e di capacità.

In Italia, prevalgono industrialmente le medie e le piccole aziende. È vero che sono aumentate nel secolo XX le società anonime, ma non devesi dimenticare come, gran parte di esse, sono state fino a ieri aziende a base personale (3), e l'artigianato che risponde alle esigenze dei bisogni locali risponde ottimamente alle condizioni del consumo. E anche nel fatto che la nostra economia è intessuta, sia dal punto di vista industriale che da quello commerciale, di aziende di proporzioni diversissime, vediamo condizioni favorevoli all'esistenza e consolidamento di ceti medi.

Il perfezionamento inoltre dell'attrezzatura commerciale italiana contribuisce e contribuirà sempre più all'allargarsi di questa classe che mantenne sempre nel tempo e contro i vari partiti un'individualità ed una personalità spiccatissima, frutto della consapevolezza della propria funzione politica ed economica. Là ove l'attrezzatura industriale si dimostrò insufficiente, troviamo il compenso dell'organizzazione commerciale che attira e forma nuclei nuovi vôlti a fecondare i medi ceti. Ne è alieno a questo rafforzamento lo sviluppo del credito popolare. Dopo il 1871 infatti, ad opera del Luzzatto, s'acuisce il fervore per le istituzioni creditizie popolari. Centoventi banche popolari esistenti in Italia al 1880 (se ne calcolano 225 nel 1883 e ben 700 nel 1890) offrono i loro servizi a centomila cinquecentonovantatre soci, e, più precisamente, per il 4,56 % a grandi industriali e commercianti; per il 6,50 % a grandi agricoltori proprietari e fittavoli; per il 17-74 % a piccoli agricoltori, proprietari e fittavoli; per il 16,05 % ad impiegati, maestri, liberi professionisti, e per il 30,37 % a piccoli industriali, piccoli commercianti ed artigiani (4).

Così dicasi della funzione esercitata, almeno fino alla crisi monetaria del dopoguerra, dalle casse rurali e dalle varie cooperative di credito, distinte in casse rurali e casse agrarie, le quali contribuirono ad elevare « una plebe ignorante e passiva... al rango di piccola borghesia » (5). Alla quale elevazione contribuì certamente la dottrina socialista, che in quel tempo cooperò, nella sua più feconda ed originaria teoria e mediante questi strumenti « capitalistici », a sollevare le condizioni materiali e morali delle classi rurali. E così, con l'intensificarsi del fenomeno industriale, la classe media, non solo trova nuovi elementi che la completano e la rinforzano, ma concepisce sempre più i problemi industriali e commerciali come problemi che la devono interessare da vicino. Ossia questa classe, come trova elaterio nel nuovo clima industriale e commerciale, così in questo clima matura la sua mentalità.

Non attirano il suo interesse solo impieghi di ordine e di concetto, ma anche le libere professioni, il titolo di studio superiore da servire per l'impiego nelle industrie e nei commerci, non meno che nella burocrazia statale e locale. E così si allarga, s'ingrossa l'esercito dei piccoli e modesti percettori di reddito che si affiancano ai medi e piccoli proprietari fondiari, ai liberi professionisti, agli ufficiali dell'esercito, ai titolari di medio reddito, tutti diretti a permeare e ad arricchire il corpo sociale.

* * *

Quali furono le condizioni in cui vennero a trovarsi questi nuclei sempre più densi del dopoguerra? Contro quali ostacoli dovettero lottare? Quali le crisi che li colpirono? In quale posizione economica vennero a trovarsi? Ecco altrettante domande che spontaneamente sorgono in chi brevemente si sofferma a considerare la genesi e l'evoluzione di medi ceti sociali. È troppo noto come caratteristica dei ceti medi sia, salvo eccezioni, la lentezza d'adattamento dei loro redditi alle variazioni della congiuntura e specialmente alle oscillazioni del valore della moneta. Dolorose furono, come si sa, le conseguenze per questi ceti dei turbamenti verificatisi nell'equilibrio sociale dalla guerra in poi. Quanto più essi si trovarono a dover vivere in ambienti dove l'industrialismo crescente ed affannoso del periodo bellico arricchiva ceti nuovi incapaci di porre un adeguato freno alla mania spendereccia, tanto più i confronti furono tristi per le classi medie. Costrette a restringere sempre più il magro bilancio, a limitare gli acquisti alimentari in un momento in cui molti ceti dei nuovi ricchi, invece di economizzare le ridotte quantità di viveri disponibili, ne aumentavano il consumo, ne risultò una sperequazione a tutto danno di questi nuclei sprovvisti di redditi che seguissero il variare incomposto della congiuntura. « Impiegati, pensionati, proprietari di case e di terreni, possessori di titoli di Stato prebellici, di cartelle ipotecarie e di obbligazioni, vedove e pupilli », ricorda il Prato, vennero a soffrire più di altre categorie e certamente più delle categorie operaie che, discese nelle città industriali, vedevano i valori crescere continuamente, determinando in alcune città, come a Torino, condizioni salariali specialissime riverberantisi sul costo di produzione.

E con l'ingrossarsi delle file dei ceti medi le conseguenze, sulle quali ci siamo intrattenuti, si fecero più duramente sentire. Non bisogna [illegible]ticare — oltre a quanto si è detto — come i ceti medi dello anteguerra rappresentassero una classe di persone le quali godevano di un discreto potere di riserva, in altre parole era una classe che *poteva attendere*. Questo potere di attesa oggi è molto ridotto, sopratutto se i componenti hanno origini rurali.

Ciò spiega l'aspirazione ad un rapido, se pur modesto, guadagno e la preoccupazione della stabilità dell'impiego, preoccupazione che supera di gran lunga quella del perfezionamento della propria capacità professionale.

Sembra quindi evidente la necessità di un miglioramento della capacità professionale di tutte le categorie professionali, in ottemperanza ai principi dichiarativi della Carta del Lavoro. Questo perfezionamento non solo rinforzerebbe le basi conservative delle classi medie, ma migliorerebbe altresì attraverso i consigli delle corporazioni la posizione generale dei ceti medi nelle varie attività economiche.

ANTONIO FOSSATI

(1) Già nel decennio precedente la guerra era stato notato uno spostamento delle classi sociali nel senso di un leggero decremento della popolazione produttrice agricola e un incremento della popolazione produttrice industriale commerciale non meno di quella addetta alle professioni ed agli impieghi. Cfr. *Riforma sociale*, 1916; G. Curato, *Lo spopolamento delle classi sociali in Italia nel decennio precedente la guerra*, pag. 546.

(2) G. Olivetti, *Premessa*, al vol. *L'industria italiana*, pag. XXXIII.

(3) Michels, *Proletariato e borghesia nel movimento socialista italiano*, Torino, Bocca, 1908, pag. 293 e seg.

(4) G. Olivetti, *op. cit*, pag. LXIV.

(5) Fanfani, *I problemi del lavoro in Italia prima del 1900*, in: *Saggi di storia economica italiana*, Milano, « Vita e Pensiero », pag. 269.

IL RICUPERO DEI RIFIUTI nel quadro dell'economia nazionale

Non si allarmino le persone sensibili, che provano giustificata repulsione per le cose sporche, se parliamo delle immondizie. Ci studieremo di parlarne — come dire? — in sordina, usando parole il più possibile ripulite: e tanto per incominciare diremo: «rifiuti» anzichè immondizie. Suona meglio ed è meno sgradevole, e soprattutto non richiama con immediatezza alla mente le montagne di spazzature puzzolenti in fermentazione.

Parliamo dunque dei rifiuti.

Avete mai pensato che da tutta quella indefinibile accozzaglia di cose e arnesi in disuso: stracci sfilacciati, carta inservibile, rottami d'ogni sorta, avanzi senza forma: da tutto quel lerciume del quale vi libera lo spazzaturaio svuotando ogni giorno il vostro bidone delle spazzature, può sorgere una fonte di ricchezza? Avete mai pensato che conservando ben selezionati tutti quei rifiuti dei quali voi vi liberate con non celata sensazione di schifo e che non godono la neppur minima vostra considerazione, potreste contribuire efficacemente al raggiungimento di quelle mete autarchiche che il Duce, con geniale chiaroveggenza, ha additato alla Nazione tutta e che voi, certamente, da buoni italiani e fascisti perseguite con tutte le vostre forze?

Al numero uno della scala valori dei rifiuti vanno collocati i rottami metallici propriamente detti i quali, in relazione agli sviluppi dell'industria siderurgica, sono saliti al rango di prodotti pregiati e oggi sono perfino soggetti a regolamenti e restrizioni anche in quei Paesi che la natura ha prediletto dotandoli di giacimenti di minerali di ferro.

Per questo genere di rifiuti la mentalità si è ormai e da tempo orientata verso la via giusta dell'economia. Superfluo sarebbe perciò dilungarsi a particolareggiate considerazioni. Vogliamo soltanto ricordare, a puro titolo dimostrativo e per convincere gli increduli, se mai ancora ve ne fossero, che uno scrittore americano (uno di quei sostenitori della democrazia così attaccati ai sacri principi da giungere al paradosso che l'unico mezzo per difendere la pace è quello di scatenare la guerra), uno scrittore americano dicevamo, lanciava questa proposta: considerato che gli Stati totalitari comprano da noi quantità considerevoli di rottami metallici che servono per le costruzioni guerresche, diamo prova della nostra decisione sospendendo loro ogni fornitura.

La proposta rimase, naturalmente, lettera morta sulle pagine della rivista che la ospitò, ma pur non tenuta in alcuna considerazione essa rappresenta tuttavia un sintomo della mentalità con la quale gli Stati privilegiati vorrebbero fraternamente strangolarci.

Dobbiamo perciò tendere con tutte le nostre forze al raggiungimento dell'autarchia totalitaria senza escludere nessuna delle possibilità che a noi si offrono di diminuire ogni acquisto all'estero.

Uno dei mezzi per realizzare l'auspicato risultato è appunto quello — non ridete — di utilizzare al massimo quanto fino a ieri consideravamo soltanto come materia di rifiuto. Nulla deve andare disperso. Questa è la legge sovrana che deve regolare ogni nostro atto di consumatori. Ogni qual volta vi accingete a liberarvi di qualcosa che ritenete inservibile dovete tener presente che così facendo contribuite a distruggere una possibilità di ricchezza sia che si tratti di carta o di cocci di bicchiere, di stracci o di lampadine rese inservibili, di vinacce o di ossa, di filacce o di lastre di vetro, di gomma o di lamette da rasoio.

Pensate che annualmente non meno di un milione di quintali di ossa — la cifra è accertata da calcoli attendibilissimi — va disperso. Questo sperpero significa lo spreco di una fortuna valutabile a circa trenta milioni di lire. La dimostrazione ce la offrono, con la loro inoppugnabile chiarezza, le cifre. Dalle ossa si traggono grassi. I grassi ricavati da un milione di quintali di ossa producono 1.200.000 chilogrammi di glicerina e cioè di materiale esplosivo; sedici milioni di chilogrammi di sapone; diciotto milioni di chilogrammi di colla da falegname; settantacinque milioni di chilogrammi di concime. C'è quanto basta per indurre a considerare il problema dei rifiuti con attenzione. Ma non è tutto. I rifiuti sono un tesoro favoloso formato da ogni più disparata materia. Nella sola Torino se ne raccolgono ogni giorno qualche migliaio di quintali.

Quanto basta per accumulare una montagna. Vi sono naturalmente persone che provvedono a separare attentamente l'una materia dall'altra. Così le scatole slabbrate e deformi della conserva, della

marmellata e di ogni altro prodotto racchiuso in recipienti di latta, i giocattoli resi inservibili dai nostri bimbi, i tegamini bucati collocati... a riposo dalle massaie, i pezzi di fil di ferro e quant'altro di metallico capiti sotto gli occhi dei ricercatori viene ammonticchiato a parte e fatto ritornare verso il luogo d'origine: cioè avviato nuovamente verso gli alti forni da dove riuscirà rifuso e rigenerato. Domani, da questo insieme di cose gettate perchè ritenute inservibili, potrà uscire l'arma tersa e lucente che, rigenerata e purificata dal fuoco, servirà alla difesa della Patria.

Le vecchie scarpe fruste vengono rigenerate e, opportunamente trattate, si trasformano in ottimo cuoio; le bottiglie rotte, i bicchieri spezzati vengono fatti rifondere e mutati in lucide lastre di vetro levigate e pronte per essere *ex novo* utilizzate; i pezzi di stoffa, gli stracci di ogni genere, le filacce, i panni stinti e tutti i filati ridanno nuovi tessuti fiammanti con i quali si confezionano i vestiti di modernissimo taglio che vestono le figure degli eleganti; i giornali vecchi insieme a tutta la carta straccia sono ripresi nel vortice delle calandre dalle quali escono rotoli di carta bianchissima. E poi si ricuperano le lampadine bruciate e comunque ritenute inservibili, i turaccioli fuori uso dai quali si traggono lastre di ottimo sughero, e persino i fondi del caffè dai quali, con l'opportuno trattamento suggerito dalla tecnica, si traggono pregiatissime materie grasse.

Non va infine dimenticato che la massa delle immondizie, depauperata di tutte le materie recuperabili (metalli, cuoio, gomma, carta, stracci, ossa, tessuti vari, ecc.) e irrorata di cascami di latte viene accumulata negli speciali serbatoi o, per quelle città che sono dotate degli appositi impianti, bruciata negli speciali forni, molti dei quali ad autocombustione. In tutti e due i casi i rifiuti dànno degli ottimi concimi: le materie conservate nei serbatoi si trasformano in ottimo *humus* e in capo ad un paio di mesi, per un complesso di fermentazioni biologiche e di reazioni chimiche, per una lenta combustione delle materie organiche, possono alla fine venire cedute agli agricoltori che le utilizzano come fertilizzante; le materie che invece vengono bruciate producono ceneri anch'esse altamente fertilizzanti che i contadini usano con notevoli vantaggi per le colture.

Come abbiamo dimostrato una notevole parte di quanto voi gettate come inservibile e inutilizzabile viene recuperato. Ma si può fare di più e meglio. Allo stato attuale delle cose l'assieme degli elementi eterogenei che costituiscono le spazzature causa una forte percentuale di dispersione per ragioni facilmente intuibili. Molte, infatti, delle materie recuperabili, a contatto con altre materie deteriorate, raggiungono un grado tale di disfacimento da rendere impossibile ogni tentativo di utilizzazione; inoltre una quantità non indifferente di materiali si disperde per le difficoltà che presenta una cernita accurata dei rifiuti minuscoli (tra il materiale ricuperabile sono comprese anche le stagnole che avvolgono i cioccolatini) i quali nella loro maggioranza vanno dispersi.

Il meglio sarebbe, senza dubbio, che ogni consumatore trovasse la pazienza di mettere da parte, selezionati, i vari rifiuti di maggiore e più facile utilizzazione rendendo possibile la raccolta degli stessi e la loro classificazione. Ma una simile raccolta, fatta casa per casa, con criteri di discernimento, appare di difficile attuazione pratica per lo meno nelle condizioni attuali. Ci si potrà arrivare forse in seguito magari sollecitando l'aiuto delle Organizzazioni dopolavoristiche già benemerite in molti settori dell'attività nazionale. Il Dopolavoro potrebbe trovare anche in questo settore campo per svolgere una benemerita attività per il benessere collettivo e per il raggiungimento di una mèta che il Duce ha definito giustamente di fondamentale importanza. A questo proposito crediamo utile ricordare che, a quanto ci consta, l'O. N. D. in più di un centro importante ha dedicato il suo interessamento al problema della raccolta dei rifiuti utilizzabili con risultati notevolissimi.

In attesa di realizzazioni più radicali, si potrebbe intanto giungere a stabilire una divisione sommaria. Si potrebbe cioè svolgere attiva propaganda affinchè ogni massaia, convinta dell'utilità di economizzare, ricuperandoli, i rifiuti, si convincesse altresì della necessità di dividerli opportunamente. Ad ogni casa dovrebbe essere fornito un elenco dei rifiuti che presentano maggiore possibilità e facilità di sfruttamento. Seguendo le indicazioni dell'elenco stesso la massaia dovrebbe gettare i rifiuti elencati da una parte e gli altri rifiuti dall'altra. Anche nella raccolta i due tipi di rifiuti dovrebbero essere mantenuti divisi col risultato di vedere facilitata la cernita eseguita nei depositi; cernita che oggi richiede notevole perdita di tempo senza per questo evitare una abbondante dispersione di materie.

Ma se anche le nostre proposte dovranno rimanere lettera morta, noi siamo convinti di avere segnalato all'attenzione un problema la cui importanza merita di essere tenuta in giusta considerazione.

G. P

S P O R T

Dopo i calciatori, dopo il cavallo prodigio ecco per merito dei ciclisti un'altra smagliante vittoria italiana in terra di Francia.

Tredici anni sono trascorsi dacchè un combattente della grande guerra, un figlio del martoriato Friuli, che a Vittorio Veneto s'era conquistato la medaglia d'argento dando prova di alte virtù di combattente e di dedizione alla Patria; sono passati tredici anni, dicevamo, dacchè un italiano, Ottavio Bottecchia, aveva scritto sul libro d'oro della massima prova del mondo a tappe il proprio nome accanto a quelli dei più reputati atleti stranieri. Tredici anni durante i quali i tentativi di altri italiani si succedettero senza successo. Pareva ormai un mito, una leggenda l'impresa di Bottecchia, destinata forse a non ripetersi più. Quest'anno la vittoria è tornata a noi.

Non è tanto l'interesse della prova sportiva, non è la valutazione delle forze atletiche che questi atleti impegnati nella corsa ciclistica più dura del mondo posseggono, non è il «tifo» insomma nel senso volgarmente sportivo, ma è qualche cosa di più alto, di più nobile, di più superbo: è la Patria, è il gran nome d'Italia, è l'orgoglio della nostra terra che dovunque essa sia rappresentata in lotta cavalleresca o cruenta, trascina il cuore di tutti alla passione ed all'entusiasmo. Quando Bartali passava per primo sulle montagne o all'arrivo d'una tappa, quando il valoroso toscano giunse vittorioso al Parco dei Principi a Parigi, non rappresentava soltanto un uomo ed una bicicletta che hanno corso più degli altri, ma una bandiera tricolore, un saluto romano che trionfa dinanzi alle folle del mondo. Pensate soltanto un istante che erano migliaia i connazionali il 31 luglio a Parigi che colle lacrime agli occhi, col groppo in gola che li ammutoliva, agitavano freneticamente bandierine tricolori; pensate che la folla straniera, quella folla parigina soprattutto che non è tanto tenera nei nostri riguardi, rimase sbigottita di fronte a tanto trionfo, anzi di fronte ad una successione così impressionante di trionfi, e poi diteci se non abbiamo ragione di esaltare la grande vittoria tanto agognata. Ed ora, dobbiamo convenire che le vittorie sportive non si ottengono soltanto per il valore degli elementi, ma anche e soprattutto per la fede che li anima, per il carattere che si è temprato, per l'ansia di donare alla propria Patria una fronda d'alloro in più. Ed è il fascismo che ha saputo creare questa morale, questa tenacia che è il coefficiente più importante per vincere.

Già sapevate la storia della nostra partecipazione al Giro di Francia. La Federazione ciclistica, che aveva preso ordini dal Coni, l'aveva decisa in grande stile. A tal uopo aveva sacrificato i nostri migliori atleti al Giro d'Italia. La preparazione venne condotta più spiritualmente che non sportivamente. Ottenuto questo scopo, ossia il coefficiente morale, la grande impresa era tentata sotto lieti auspici: era stata preceduta da fulgidissime vittorie azzurre.

Gli stranieri, che avevano sottolineato la nostra partecipazione in grande stile, che l'avevano anzi magnificata con il duplice velenoso intento di sfruttarla, in caso di sconfitta, a loro vantaggio ed a nostro danno, rimanevano sul chi va là pronti a saltarci addosso appena avessimo fallito. E dopo le tappe piane di avvicinamento ai giganti dei Pirenei erano rimasti un po' delusi per l'ottimo comportamento di tutta la nostra squadra. Per la prima volta da tredici anni in qua infatti i corridori italiani non avevano perso nelle vivacissime tappe iniziali quel terreno che poi nel prosieguo della lunga e snervante contesa diventava irrecuperabile. Dovettero però gioire — così trasparve dalla lettura dei giornali stranieri — i nostri denigratori quando proprio su quello che doveva essere il nostro terreno più adatto, le montagne, gli azzurri mancarono un po' all'attesa. Un belga (uno di quei fiamminghi che paiono «tagliati» coll'accetta o fusi in una secolare quercia tanto sono forti e tetragoni alla fatica) Felicien Vervaecke era balzato, proprio sui Pirenei, al comando della classifica generale ed il nostro Bartali era diventato secondo risalendo molte posizioni. Ma non era quello che i più si attendevano dal nostro campione. Si erano quasi tutti messo in mente che Bartali su quei valichi avrebbe dovuto balzare in testa prepotentemente acquistando un tale vantaggio che nessuno l'avrebbe più potuto minacciare. Ma è qui, proprio in questo frangente, che rifulse tutto il valore della nostra squadra, la tattica cioè oltre che la forza dei muscoli. Bartali attese paziente e i gregari con lui che venissero i monti, i valichi alpini che sempre avevano portato fortuna ai nostri atleti, per sferrare l'offensiva. E il piano riuscì alla perfezione. Nella tappa dei tre colli, tutti e tre superiori ai duemila metri — pensate: tre volte la scalata del nostro Sestriere! — nella Digne-Briançon, Bartali prese tanto di quel vantaggio che da quel momento ebbe il Giro, come si dice, in tasca. Quel giorno fu un trionfo per i nostri azzurri. Da quel momento critici e denigratori capirono che contro il valore e il volere degli atleti italiani nulla v'era da fare. Per cui alla fin fine dovettero riconoscere che tanta vittoria ce l'eravamo meritata. Del resto era il pubblico a far giustizia. Era la generosa anonima folla a riconoscere che gli italiani avevano vinto perchè sono i migliori, perchè si erano preparati bene, perchè, infine, volontà e cuori fascisti all'occorrenza travolgono tutti gli ostacoli e si impongono all'ammirazione del mondo.

SILVIO VARETTO

Commesse e negozi di altri tempi

Anche a Torino sono apparsi e si diffondono i distributori automatici. Un diffusissimo ebdomadario italiano annuncia, inoltre, in un documentario fotografico, il tentativo rivoluzionario di un grande magazzino americano di svincolarsi dalla servitù dei commessi. Soltanto una cassiera brutta e occhialuta, dall'alto di un trono di tubi di metallo, domina una caria folla di acquirenti verso le quali la natura è stata avara di sex-appeal. *Tendenza generale dell'abolizione del personale addetto alla vendita attraverso una standardizzazione di cose e di oggetti tale da ridurre l'atto di compera ad una scelta meccanica di misure e di forme? Auguriamoci di no. Che sarebbero i negozi torinesi senza le commesse graziose che ingannano l'attesa della vendita spiando curiose la strada o riordinando le vetrine con innata esperienza? Che farebbero gli osservatori quotidiani che sanno l'arte di sorprenderle in atteggiamenti interessanti dietro alle lastre di cristallo? Con la loro scomparsa avrebbe fine una tradizione che ha reso celebre Torino, prima della Fiat, insieme ai grissini e alle caramelle.*

*Agli inizi del secolo scorso l'autore di un «*Voyage en Piémont*» fissando le sue impressioni sulla piccola Torino di allora non poteva trattenersi dall'annotare: «* Il y

Con certe tutine da ragazzate di notte e da partirsi di Sicilia appena per vederle

Trenta lire per un cappello è un vero sproposito ...

... ma se è una bionda fanciulla gentile che lo porge allora ...

a des vendeuses tres belles et tres gentiles ». *Ma da allora Torino si fa cuore di grandi passioni italiane, anima di grandi rivolgimenti politici, e quei profili tenui di donnine occhieggianti al visitatore di una città ancora silenziosa dileguano per noi. Vogliamo ritrovarle, appena conclusa l'epopea del Risorgimento, le belle commesse torinesi del 1870? Le troveremo, come all'inizio del secolo belle, gentili e generose. Nulla, quindi, di mutato.*

Dal 1870 ai nostri giorni..... ma è più opportuno, per questa storia moderna, lasciare il campo libero a un cronista futuro. Anche se le belle del tempo andato rivivono nel pungente ricordo di una « Guida maligna ». È, infatti, una « Guida maligna di Torino per l'anno 1871 » che permette di cogliere aspetti ignorati della vita cittadina. Torino 1870. L'atmosfera è più tersa e gli spiriti più sollevati. La presa di Roma e la traslazione della capitale da Firenze alla città eterna han dileguato le ultime nubi e gli ultimi corrucci, inevitabili dopo le sanguinose giornate del settembre del '64. La raggiunta unificazione d'Italia anche se era costata a Torino dolorose e gravi rinunce, compensava i sacrifici della vecchia città sabauda. Non era forse un Gianduja colui che aveva apostrofato durante il carnevale Vittorio Emanuele II, con le parole: « Maestà, per ti e per l'Italia i l'hai dai iut e i son pront a dé anche la camisa »? *E i torinesi consci del dovere compiuto dopo trent'anni di passione ritornano nelle vie e nelle piazze cittadine a godersi la loro città senza il bagaglio di tante preoccupazioni.*

Buona è la vita senza loga, bello
goder di cose piccole e serene...
A l'è questiòn d'nen piessla... Dici bene
o mio savio Gianduja ridarello.

E la vita gaia municipale fiorisce sotto i portici di Po, per la via Nuova, per via Doragrossa sempre più ricche di caffè e di negozi. Torino 1870. In Piazza Castello, accanto al Bellom, è il negozio del cappellaio Bianchi. Trenta lire un cappello che non vale più di venti è un vero sproposito. Ma è una « bionda tota gentile » che lo porge con grazia adulatoria e con il più dolce dei suoi sorrisi. Grazia bionda e sorriso dolce meritano, forse, spropositi maggiori. Più avanti, vicino al « pipaio » Strauss un tabaccaio, anzi lo « specimen » dei tabacchi. Le « sigaraie procaci e insinuanti » indurrebbero al fumo il più feroce nemico del tabacco. All'angolo di Piazza Castello con via Doragrossa ci è il negozio di mode maschili del signor Domenico Ceppa, fornitore della Real Casa. Gli stemmi reali fiammeggianti sulle vetrine preannunciano eloquentemente i prezzi della merce. Ma il signor Ceppa, che sa il debole degli uomini, li accoglie con il limpido sorriso delle sue commesse, « certe tolline con certe rotondità che fan venire l'acquolina in bocca al solo vederle ». Salendo verso Piazza San Carlo la « Guida maligna » ci obbliga ad

una sosta nella Galleria Natta. È il regno delle guantaie « che fanno delirare gli studenti di primo anno », delle modiste e delle cartolaie « più generose di tutta Torino e di cui si narrano storie più o meno misteriose ». Incidiabili gialli dell'altro secolo! In Piazza San Carlo si entra nel regno della gastronomia. « Triffolaie », venditrici di selvaggina e fioraie solleticano agli sfaccendati e ai buongustai il senso del gusto, della vista e dell'olfatto. Queste sono « punto selvaggie, formose assai e sode come marmo »: e non da escludere che anche altri sensi siano stati eccitati. Forse che Camillo Marietti e Casimiro Teia si siano ispirati a queste bellezze popolane per popolare di donnine, per quei tempi scollacciate assai, il Fischietto e il Pasquino? Ritornando in Piazza Castello la « Guida » ci sospinge in via Doragrossa: vi si incontrano i più celebri avvocati del tempo: Tommaso Villa, Ernestino Pasquali, Spatigati e anche Giuseppe Giacosa. Passano diretti al tribunale. Ma per quanto assorti nelle più complesse speculazioni giuridiche o nella verseggiatura della « Partita a scacchi » non si trattengono dal gettare un'occhiata al negozio dei fratelli Fiorio « il quartier generale dei damerini », l'insuperabile negozio di guanti « con certe totine da sognarsele di notte e da partirsi di Sicilia apposta per vederle ».

Le « bionde totine » del negozio dovevano, infatti, avere appariscenti e suadenti mezzi di seduzione se un coronato di Europa per dimostrare loro la sua simpatia « comperò tanti guanti quanti occorrevano per la durata del suo reame ».

Più avanti vi è Bertone, negozio di mode, con fasciuses e indossatrici di bellezza prodigiosa. Gli uomini si affollano alle vetrine ma che è che non è lì inzuppa una improvvisa pioggia a ciel sereno. È il signor Bertone che difende la originalità dei suoi modelli che vengono da Parigi e gli costano un sacco di quattrini. Ma la « Guida », maligna, assicura che egli è geloso più delle indossatrici che della sua merce. Il Negozio della Moda è una riserva e il proprietario in veste di guardiacaccia cerca di allontanare i bracconieri e i cacciatori di frodo con i mezzi più efficaci. Ma ai reduci di Porta Pia non sarà stato difficile fare... breccia in questo curioso fortilizio della moda. In ogni caso la « Guida maligna » avrebbe potuto acciarli ad altre mète seducenti.

Perchè in via Accademia delle Scienze e in via Po i negozi di Zeano e delle sorelle Monti espongono all'ammirazione del pubblico fiori meravigliosi e « fioriere sfolgoranti » e per i buongustai meno floreali in via Accademia Albertina alla Bottiglieria Piemonte vi sono pur sempre « vino generoso » e « due tote buonine, dolci come la giulebba e non meno generose di quella ».

Sulla visione delle quali due tote buonine, giulebbate e generose la guida si tace.

A. G. ALBERTI

Il " negozio della moda " è una riserva dalla quale il proprietario cerca tener lontani i bracconieri

TORINO NELL'ANTICHITÀ CLASSICA

Prima di trattare della Torino della Storia, parlerei — se la tesi non par troppo azzardata — della Torino del Mito, facendo così precedere, alla digressione rigidamente scientifica, una rapida rassegna delle favole che, pur nella loro nebulosità di universali fantastici, possono servire da non del tutto inutile preludio ai dati controllati.

Torino, o, meglio, più largamente la regione pedemontana, è, adunque, dotata, in quella che Gian Battista Vico chiama l'epoca divina, di due miti, strettamente tra loro collegati, bellissimi entrambi e, in particolar modo il primo, pezzi forti de' repertori dei mitografi e dei poeti, specialmente alessandrini o alessandrineggianti, dell'Antichità.

A questi soltanto mi riferirò, trascurando più involuti accenni a divinità autoctone come, ad esempio, quel Giove Pennino, probabile ipostasi d'un arcaico iddio locale, di cui già si disse in un non lontano congresso storico subalpino.

La prima delle sullodate leggende è quella di Fetonte. Troppo nota perchè io stia qui a ripeterne il complesso intreccio. Rimando chi l'ignorasse alla fine del libro primo e all'inizio del secondo delle Metamorfosi ovidiane.

Ne rievocherò unicamente l'ultima parte.

Fetonte, lo sventurato figlio del Sole, dopo di aver, nella sua pazza corsa sul carro paterno, incendiata e devastata la terra intera, è colpito dal fulmine di Zeus che, non avendo più acque da riversar sull'orbe per l'enorme calura, oppone il fuoco al fuoco.

Il giovinetto, con lo spezzato cocchio piroforo, precipita nell'Eridano.

Il vecchio fiume « lo accolse — riporto le parole di Ovidio — lontano dalla sua patria, in altra parte del mondo, e gli asterse il volto fumigante ».

Le pietose Naiadi locali danno sepoltura alle misere ossa incenerite e inscrivono sul tumulo:

« Qui giace Fetonte, auriga del cocchio paterno; se non seppe guidarlo, pur giacque nell'alta sua impresa ».

Le sorelle del fanciullo, le Eliadi — Fetusa, Lampetusa, Lampezie — inconsolate, dopo quattro mesi di incessanti compianti, vengono, dalla pietà degli Dei, trasmutate in pioppi.

Stanno vigili, tragiche e spettrali lungo la fiumana le arboree sorelle e le lor lacrime, pur dal nuovo cortice stillando, sono opalee goccie d'ambra che i gorghi trascinano.

La seconda favola, strettamente collegata alla prima, è quella che narra come Cicno o Cigno, amico ed amatore del caduto, avendo assistito al prodigio ed essendo anch'egli oltremodo straziato, è mutato nell'uccello omonimo.

La sua stirpe, memore del dolore del capostipite, popola il Pado e ne fa risonare le rive coi suoi dolcissimi lamenti.

Esaminiamo ora criticamente i suddetti miti.

Malgrado l'avversa testimonianza di Luciano, spietato e cinico stroncatore di credenze popolari (dialoghi, LV), opino che le due imaginose tradizioni siano originarie della plaga padana.

È pur vero che l'arguto samosatese non trovò, nel secolo secondo, alcuna traccia, tra i battellieri del fiume, di tali racconti, ma non è meno evidente che le popolazioni che, tra il cento e duecento dopo Cristo, soggiornavano in quei luoghi, ben poco dovevano avere, dal lato razziale, per gli innumeri incroci e spostamenti e per la forte colonizzazione romana, delle primitive genti celto-liguri; e se poco, o meglio pochissimo, da esse ritraevano somaticamente, a maggior ragione nulla doveva residuare delle favolose credenze degli autoctoni.

Le leggende, quasi certamente rampollate tra il Po e le Alpi, e poi passate, per chi sa quali misteriose vie, a quel formidabile collettore di miti d'ogni origine ch'era l'imaginifica Grecia, vennero novellamente alla scaturigine, col poligrafo ellenico, in guisa — come si suol dire — d'un cavallo di ritorno.

Il fatto poi che Luciano di Samosata non trovi, ai suoi tempi, tra i greti dell'imponente corso d'acqua che scarsissimi esemplari (e, naturalmente, tutt'altro che canori) del candido volatile, non prova in alcun modo che, alcuni secoli addietro, tal genere di fauna vi fosse assai abbondevole.

Il lussurreggiante scenario arboreo, inoltre, in cui intravediamo l'inquadratura dello squarcio del Poeta sulmonese, è verosimilmente tipico del primitivo paesaggio pedemontano.

Cicno — dice Ovidio stesso — « abbandonato il governo del regno (giacchè aveva retto i popoli liguri e grandi città) aveva empito de' suoi lamenti le ripe verdi e il fiume Eridano... ».

E ancora il cantore delle trasformazioni dichiara esser stato egli figlio di Stenelo (altro probabile monarca di quelle terre).

L'affermazione, sia pur di seconda mano, che qui notiamo circa le genti sulle quali il mitico personaggio avrebbe regnato e l'accenno a vasti abitati deporrebbero, a mio modo di vedere, in favore di una possibile identificazione dell'eroe con qualche regulo della preistoria o della storia più nebulosa dell'antico Piemonte.

Non potrebbero essere, verbigrazia, i « liguri » sudditi del protagonista della favola ovidiana quegli stessi liguri, antichissimi abitanti del Piemonte (e non solo di esso) che, in un secondo tempo, a causa di infiltrazioni, vennero a formare il nucleo celto-ligure che i romani trovarono all'epoca della loro

La caduta di Fetonte

nnquista? E una delle «grandi città» cui allude il versificatore latino non sarebbe forse suscettibile di esser fatta coincidere con Taurasia, progenitrice barbarica di Augusta Taurinorum?

E Fetonte, che i favoleggiatori dicono egiziano, pur attribuendogli l'amicizia del re nord-italiota (!!!!), il che è un colossale assurdo storico-geografico, non potrebbe essere, più verosimilmente, un principe anch'egli della regione, morto in qualche gloriosa quanto temeraria impresa?

Ma lasciamo questi evemeristici tentativi e passiamo alla parte più propriamente storico-archeologica della nostra trattazione. Uno dei vetustissimi modi di fortificare un luogo d'abitazione, sia esso ca-

Giulio Cesare: il fondatore della Torino romana

panna, villaggio, o città, è quello, d'altronde assai facile, di costruirlo alla confluenza di due corsi d'acqua di qualche importanza.
Abbiamo, nella geografia antica, moltissimi esempi di tali fondazioni, tra cui, non ultimo, quello di Confienza (Confluentia) che certifica, col suo nome, l'intenzione degli erettori.
Agglomerato di capanne di questo genere era puranco Taurasia sorgente esattamente all'incontro dei rispettivi coni di deiezione del Po e della Dora Riparia, al preciso sito dell'attuale borgata Vanchiglia.
È curioso il fatto che i Taurisci, suoi abitatori, detti poi, dagli storici quiriti, Taurini, abbiano all'incirca i medesimi caratteri psichici dei venturi torinesi: il Bendinelli li dice, per l'appunto, semplici, rudi, superbi ed insofferenti di giogo.
Bellicosi, essi si trovano, nel 225 e nel 218 a. C., rispettivamente in guerra prima contro i Romani e poi contro i Cartaginesi. Contro Roma fanno parte, come associati agli insubri, della coalizione dei Galli d'Italia, pur, propriamente, non appartenendo a quella razza. E, con tutti gli alleati, subiscono, da parte di Emilio Papo e Attilio Regolo, una sanguinosa sconfitta.
Alla discesa di Annibale, resistono.
Il Cartaginese, conscio, da ottimo stratega quale egli era, dell'importanza militare della posizione, assedia la città.
I Celto-ligy difensori (mirabile a dirsi!) resistono eroicamente — esiguo pugno d'eroi — alla morsa ferrigna del titanico esercito annibalico. La razzumaglia punica, dopo la contrastata vittoria, s'abbandona vandalicamente al sacco e alle stragi.
La città viene rasa al suolo.
Ancora una volta, nel 207 a. C., quando già, forse, le posse segrete dell'indomita razza avevano riedificato la capitale dei Taurisci, mareggia incontenibile il passaggio di un secondo esercito cartaginese. Edotti dalla dura esperienza, gli abitanti della risorta Taurasia non oppongono una resistenza che, per altro, sarebbe nuovamente stata vana.
Poi Annibale cade.
La fiamma che la minaccia africana aveva offuscata, ma non spenta, brilla di rinnovellata e più fulgida luce sull'imprendibile arce capitolina.
Le altovolanti aquile romulee spiccano, per non più arrestarsi, il loro volo predace. E l'egemonia di Roma dilaga come una sorgente dissuggellata, come un torrente ormai non trattenuto: raggiunge il naturale argine delle Alpi; lo trascende e prosegue.
Mantennero gli alteri nostri progenitori la loro indipendenza più a lungo di altre popolazioni congeneri? Alcune testimonianze paiono affermarlo. Ma l'Urbe rappresentava una di quelle provvidenziali forze storiche che hanno la violenza e l'ineluttabilità degli incoercibili fenomeni naturali. E presto o tardi i Taurisci dovettero cedere.
Roma, oltre che conquistatrice, è anche madre e maestra alle genti.
Dopo i disordini, infatti, causati dalle riforme gracchiane, dopo le luttuose competizioni fra Mario e Silla, la Città Eterna dettò le leggi della sua civiltà imperitura ai primitivi cisalpini.
E si ricelebrò, come già sette secoli innante ai bordi del biondo Tevere, il mitico rito delle fondazioni urbiche sulle rive del fluente Eridano. Ma qui il prodigio fu — oserei dire — più reale, più austero, senza inutili orpelli leggendarii, di per se stesso meraviglioso nella sua linearità militaresca. Auspice della consacrazione novissima fu un giovine Iddio, oriundo, come l'antico Quirino, del Lazio, che avrebbe raggiunto in breve i cieli superni dell'Olimpo pagano e dell'immortalità storica: Caio Giulio Cesare.
Il campo trincerato, sorto, un po' a nord rispetto all'abitato barbarico, forse ancor prima dell'occupazione di Segusium, capitale del Re Cozzio, e della erezione di Eporedium, onde garantire alle operazioni nelle Gallie una sicura base, si trasformò, con celerità romana, in una vera e propria città opulenta e munita.

Dal « decumano » e dal « cardo », ingranditisi a formare arterie, germogliano, a guisa di rami da un tronco robusto, le vie accessorie che stendono i loro nastri chiari e diritti come squilli di tromba tra i palazzi rimpiazzanti vittoriosamente le tende; in luogo delle palizzate castrensi s'adergono ferrigne le mura quadrangolari e turrite; s'innalzano il pretorio, gli edifici pubblici, i templi: l'« oppido », o città fortificata dei romani, è nata dal grembo fecondo della terra pedemontana, al tocco taumaturgico della mano divina del discendente d'Enea, come un fiore di marmo, di pietra e di laterizio.

E in ogni dove, su tutto e su tutti, sugli uomini vivi e sulle cose inanimate, sui visi angolosi e adusti delle vigili scolte che percorrono, con le armature coperte dalle giornee, i cammini di ronda, e sulle maschie torri poligonali, sui porfidi, sui travertini, sulle selci, sulle colonne, sugli archi, sulle costruzioni sontuose quanto sulle umili abitazioni in mattoni rossastri, sta l'inconfondibile marchio della romanità.

Anche demograficamente la città si romanizza: dopo l'infausto assassinio dell'epigono di Romolo, i Triumviri vi inviano un nucleo di cittadini quiriti che in memoria del grande scomparso, assume il nome di « Colonia Julia Taurinorum ». Di conseguenza il luogo assurge alla dignità di « municipio ». In seguito Augusto, il secondo fondatore dell'Impero, seguendo anche in ciò l'oculata politica del suo predecessore, prodiga nuove munifiche cure alla recente figlia dell'Urbe e vi deduce un'altra aliquota di genti romane che acquisterà, per sè e per la città, la denominazione duratura di « Colonia Julia Augusta Taurinorum ».

All'epoca augustea si fa risalire quella che oggi è volgarmente detta « Porta Palatina » e che era, per la Torino romana, la « porta principale destra ». È uno dei pochi monumenti del suo genere del mondo romano o romanizzato che si trovi in istato di quasi perfetta conservazione. Anzi non v'ha in Italia nè all'estero, a prescindere dalle superbe porte di San Paolo e di San Sebastiano in Roma, altro simile edificio che possa vantaggiosamente reggere al suo confronto: neppure la pur magnifica veronese Porta dei Bòrsari, cui nuoce l'assoluta assenza, attualmente, delle torri laterali, o quella « Nigra » trevirense, inuneschinita dai fórnici numericamente, come pure le finestre degli ambulacri per le scolte, inferiori, o quelle di Pompei, di meno grandiosa struttura, di Aosta e di Nîmes, a un solo ordine, anche quest'ultime sprovviste di affiancate difese.

Mirabile è l'apertura delle quattro arcate terrene (due pei veicoli e due pel transito pedonale), cui sovrasta un paio di non meno belli, nel loro sobrio decorativismo, ordini tuscanici di paraste che inscrivono, nei tratti di cortina interposti, una duplice teoria di finestre — in serie di nove — a pieno centro in basso e, alla sommità della fabbrica, architravate.

L'edificio, come ora lo vediamo, benchè imponente,

Cesare Ottaviano Augusto: il potenziatore della colonia " Julia Taurinorum „

è, tuttavia, meno elevato di quanto non fosse ai tempi del suo splendore.

Infatti constava allora, sia per le torri che per il muro interposto, d'un piano in più di quelli ora conservati. La parte centrale, inoltre, presentava una merlatura analoga a quella dei lati.

Le aperture superiori, che oggi sembrano meramente ornamentali, avevano, in origine, la funzionale incombenza di dare aria e luce alle stanze adibite alla guardia, comunicanti, queste, cogli archi deambulatori della cinta muraria. I fórnici maggiori e minori, ostruibili con cateratte (o saracinesche), sfociavano in un cortiletto tripartito di sicurezza o, latinamente, « cavaedium ».

La porta rappresentava, insomma, più che un semplice adito urbico, un fortilizio ed una caserma.

Cronologicamente all'incirca ad essa contemporanee dovevano essere le altre tre entrate — non tenendo conto delle trascurabili brecce aperte più tardi nelle mura a causa del crescente traffico — della città dei

taurini. Pochi, come è il caso della Decumana (detta nel medioevo — chissà perchè? — Fibellona, e attualmente incorporata nel Palazzo Madama), o pochissimi, come per la Pretoria o Segusina, o nulli, come per la «principale destra» o Marmorea, sono gli avanzi archeologici di tali porte. Dell'ultima ci rimane una presumibile riproduzione in un disegno (copiato dal vero? e — ammesso questo — con quale fedeltà?) di Giuliano Sangallo.

È ancora presumibilmente da ascriversi al perimetro di mura augustee l'ottagona torre angolare, della quale la base è visibile presso la chiesa della Consolata, il cui sito segnava uno degli estremi della città. Gli altri sono individuabili nella cittadella, nell'inizio di Via Maria Vittoria e nel Giardino Reale.

Dopo i bagliori di gloria e di dovizia de' primi anni dell'Impero si stende, per Torino, la lacuna d'un prolungato silenzio.

Certuni Cesari, fra cui il dapprima saggio e, poi, tirannico Tiberio e il pazzo Caligola, attraversarono, diretti alla Gallia transalpina, Augusta Taurinorum; ma non ci resta, di queste visite illustri, precisa memoria.

Si susseguono, sul soglio imperatorio, Claudio, Nerone, Galba ed Ottone. Quest'ultimo è battuto, sul Po, da Vitellio, gridato monarca dalle legioni germaniche, che viene in seguito riconosciuto dall'inetto Senato. Siamo all'anno 69 d. C. A questo punto si verifica per la configurazione urbanistica taurinense un fatto essenziale. Il neoeletto, trionfato sull'avversario, rinvia in congedo ai luoghi di origine le sue coorti ausiliarie di guerrieri Batavi. Queste, a quanto riferisce Tacito nelle «Storie», transitano per la città nostra. Per cause insignificanti esplode, tra le mal disciplinate milizie semiselvagge e la guarnigione romana di stanza, una mischia che dilaga in generale tumulto. Da tali torbidi, data la tecnica ancora non perfettissima dell'abitato cittadino, si sviluppa un incendio recante danni considerevoli.

Non tutto il male, però, vien per nuocere: tra lo spegnersi del primo e gli albori del secondo secolo l'urbe padana, dopo la parziale distruzione, risorse, quasi prodigiosamente, come la favolosa fenice, dalle proprie ceneri. E fu più vaga e più maestosa che per l'innanzi.

Riedificata, la degna figlia di Roma visse una vita pulsante e magnifica sull'incunabolo della sua metropoli.

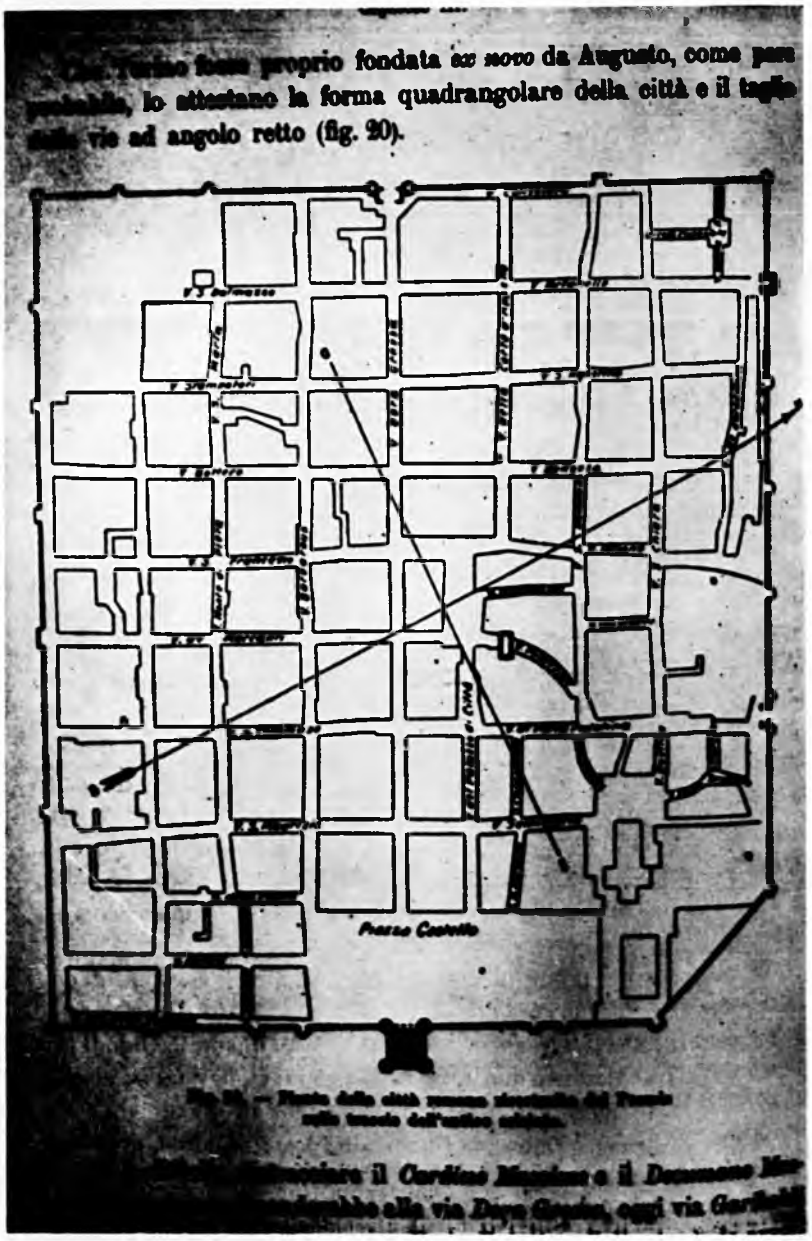
Fu una gemma purissima incastonata nel verde smalto dei boschi di tigli che la circondavano. Ma non splendette della bellezza effimera delle numerose cittadine più o meno ellenistiche o ellenizzanti: pur nel massimo fulgore conservò l'impronta del carattere razionale proprio dei costruttori romani,

Il teatro romano di Torino

Il teatro romano di Ostia

unito a un non so che di marziale e di austero, sano residuo dell'antico campo legionario.
Ogni edifizio ed ogni luogo dovette essere in Torino profondamente segnato dell'orma della maestosità romulea: dal Pretorio solenne, simbolo e strumento del dominio quirite, erigentesi — a detta del Rondolino — non lungi dal centro urbano, alle affollate terme, igienica creazione della civiltà latina, murate fuor di Porta Palatina o — come vuole il Taramelli — nell'area dell'attuale scuola Torquato Tasso (e, forse, v'eran parecchi di tali stabilimenti, e perciò sparisce il dubbio sull'ubicazione); dai fori, arricchiti di peristili, sacelli e monumenti, centri di adunanze e di mercature, alla superba basilica, dove si celebrava l'equo giure delle dodici tavole; dal tempio di Roma e di Augusto, che certo esistette, ma a cui non si può dare una probabile collocazione, a quello del capitolino Giove Ottimo e Massimo, e ai santuari di tutti gli dèi annoverati nel Pantheon imperiale che da gran tempo avevano soppiantato o assimilato i numi indigeti; dagli « horrea » (magazzini per le granaglie), testimoni del sagace servizio annonario instaurato dai colonizzatori, alle vie dalle prospettive ardite e dalle impeccabili lastricature; dai palazzi magnifici, agli ordinati cimiteri suburbani, alla interessante necropoli di Borgo San Paolo, al teatro sonante del « pathos » di Euripide, di Agatone, di Ennio, Pacuvio e Seneca, all'anfiteatro corrusco dei ludi gladiatori.

Sulle sedi di spettacolo, testè nominate, credo doveroso fare un sintetico accenno.
Il teatro, unico significativo esemplare architettonico della romanità torinese, oltre la notissima « porta principale destra », fu, a differenza di questa, rinvenuto soltanto al principio del corrente secolo (1899-1900). È, malgrado l'insignificante profondità del nostro strato archeologico, un rudere imponente ed a torto miscono-ciuto da quasi tutti gli studiosi stranieri.
La sua costruzione non è sincrona, ma graduata. In una larvale fase della sua esistenza si opina fosse, come pressochè ogni suo simile, di legno. A una iniziale edificazione stabile dobbiamo le rovine che tuttora permangono: il proscenio, l'« orchestra » (modernamente platea) e, in parte, il primo « meniano » (ossia ordine) delle gradinate formanti la « cavea ». Coll'aggiunta del secondo e, in seguito, del terzo « meniano », oggi scomparsi, nell'inoltrata èra imperiale, questo sacrario di Melpomene e di Talia, crebbe cotanto che invase, esorbitando dall'intero isolato assegnatogli, uno dei minori decumani.
A tale complesso monumentale fu aggregato, e ne son superstiti gli avanzi, un quadrilatero, rammemorante l'ostiense « Piazzale delle Corporazioni », rieinto da un portico di bella fattura, di cui un lato tangeva le mura cittadine, e fornito, al centro, del decoro di un tempio. La parete fondale della sto-



Che Torino fosse proprio fondata *ex novo* da Augusto, come pare probabile, lo attestano la forma quadrangolare della città e il taglio delle vie ad angolo retto (fig. 20).

Fig. 20. — Pianta della città romana sovrapposta al Piano delle vie attuali (schema).

[illegible] il *Cardine Massimo* e il *Decumano Massimo* [illegible] alla via *Dora Grossa*, oggi via *Garibaldi*.

era fregiata di un affresco ornamentale, di gusto alquanto pompeiano, di cui si ritrovano relitti.

D'età traianea, con molta probabilità, era l'anfiteatro edificato, ad imitazione del Colosseo, fuor di porta marmorea, circa sull'area dell'odierna Piazza San Carlo. Le sue estreme vestigia furono distrutte in sul tardo '400 nel provvedere Torino di baluardi novelli. È segnato in una rudimentale carta topografica dei primi anni del XV secolo. Modesto Paroletti, nel libro intitolato « Turin et ses curiosités » (1819), parlando del sobborgo situato al mezzogiorno del nucleo urbano, ne rende, inoltre, testimonianza, col dire — cito il forbito francese dello scrittore —: « ... on y voyait un amphithéâtre avec l'orchestre, un lac entouré de collines artificielles, et on s'y trouvait arrêté par une multitude d'inscriptions antiques ».

È probabile che Luciano, di cui già facemmo cenno in capo al presente saggio, abbia visitato Augusta de' Taurini, forse durante un suo viaggio erudito per le Gallie, in questo periodo di massimo incremento.

La città è ancora illustrata dalla vittoria di Costantino sull'esercito di Massenzio, avvenuta sotto i suoi baluardi nel 312 d. C., e dal trionfale ingresso del vincitore; poi, per la fatalità ciclica della Storia, lentamente decade.

Lo spiccatissimo sentimento di romanità non s'estingue, però, in Torino, coll'oscurarsi delle fortune della Capitale: ma si mantiene vivo come una polla inesauribile.

Pur dopo l'universale affermarsi del verbo di Cristo, lo scrupoloso e santo vescovo Massimo si scaglia, nelle « Omelie », contro il culto degli Imperatori perdurante fra i suoi tradizionalisti concittadini.

Da tale mai esausto focolare si dipartirà la scintilla vivificatrice che, dalla vigilia del Risorgimento all'attuale pienezza di fati, riaccenderà sui sette colli i fulgori imperiali.

Ed oggi più che mai noi Torinesi, cui l'ammonimento delle vestigia classiche, la severità romana sempre patente, sotto i vari stili, nelle architetture posteriori, la linearità retta delle strade che percorriamo ortogonalmente intersecantisi, il senso quirite aleggiante persino nelle nudità scabre delle recentissime realizzazioni urbanistiche, e, soprattutto, lo stesso intrinseco carattere forte e leale dei nostri uomini e la beltà pacata delle nostre donne continuamente attestano e rammentano le origini cesarie della stirpe, sentiamo in noi immanente una nobiltà ineffabile.

Onde è con sovrumano orgoglio che possiamo a buon diritto dire con Anatole France: « C'est le lait de la louve romaine qui forme le plus beau de nostre sang ».

GIAN-LUIGI MARIANINI

La tradizione rurale dei Conti di Bricherasio e la loro opera di miglioramento della vita nelle campagne

Un'alta onorificenza — la *Stella d'argento al merito rurale* — è stata recentemente concessa dal Governo fascista alla Contessa Sofia di Bricherasio, la elettissima Patrizia torinese della quale abbiamo già ricordato, in questa rivista (1), le singolari benemerenze per la rinascita del settecentesco « Baudera ».

Amministratrice saggissima di un patrimonio ragguardevole ove le proprietà terriere e rurali tengono il primo posto, la Contessa di Bricherasio, pur non tralasciando le previdenze più oculate per la conservazione dei tesori d'arte raccolti nei suoi castelli e nel sontuoso palazzo torinese di Via Lagrange, ha voluto sempre e anzitutto porre al primo posto le cure più vigilanti per l'incremento intensivo e razionale dei suoi poderi.

Le fattorie dipendenti dal Castello dei Bricherasio, a Fubine Monferrato, le tenute che circondano il maniero gentilizio di Miradolo e le Cascine di Trepellice nel pingue territorio di Vigone sono la documentazione lodevolissima di questa magnifica attività pratica che non conosce incertezze nè soste. Tutte le iniziative di rinnovamento nell'edilizia rurale, ogni ritrovato a favore del perfezionamento tecnico nei campi della cerealicoltura, dell'orticoltura, della frutticoltura, del vigneto e del bosco hanno trovato, nella Contessa di Bricherasio, una appassionata e intelligente interprete, pronta ad ogni esperimento anche se economicamente gravoso, sempre serenamente fiduciosa nel buon successo.

Delle necessità autarchiche, soprattutto nel campo agricolo — diventate ora ferrea n[illegible] di vita per il Paese nostro — la gentildonna torinese è

Gli edifici annessi della scuola rurale Bonomelli di Bricherasio

stata pioniera convinta anche quando il duro problema non appariva preoccupante nè urgente.

A lei si devono infatti — da decenni — sistematiche coltivazioni intensive anzichè estensive, con opportune rotazioni agrarie vigilate scientificamente da esperti e specialmente uno dei primi esempi, in Italia, di rimboschimento razionale, a scopo di bonifica, avviato ottimamente in tutti i poderi di Casa Bricherasio, ma particolarmente coronato da buon successo nelle prospere Cascine di Vigone.

Le Giovani Italiane del corso festivo della scuola E. Bricherasio

Una esercitazione pratica di Piccole Italiane

Balilla ed avanguardisti

Quivi sterpeti improduttivi, boschi incolti, ceppaie impervie vennero trasformati in pochi anni — per l'opera instancabile di tenaci rurali intelligentemente guidati dalla competenza tecnica del professore Jacometti — in pingui terreni redditizi che recano una nota serena di letizia là dove era la tristezza cupa del gerbido.

I problemi della selva sono attualmente le forme di attività agricola che maggiormente assorbono le vigili cure della Contessa di Bricherasio.

La sua Azienda modello di rimboschimento e per il miglioramento del pioppo, sviluppatasi con tanta fortuna nelle tenute di Trepellice, è ben nota in tutto il Piemonte e i pingui vivai che la caratterizzano costituiscono sicura e pregiata sorgente di rifornimento.

Ma il merito maggiore della coltissima patrizia torinese — riconosciuto dal Governo fascista fin dal 1926 con la concessione della Medaglia d'Oro quale benemerita per l'istruzione del popolo — sta nell'educazione rurale pazientemente diffusa fra tutti i suoi dipendenti e soprattutto nella lotta contro l'urbanesimo da lei strenuamente combattuta con virile tenacia.

In questa propaganda la scuola è stata, per l'egregia signora, mezzo potentissimo di persuasione.

A Fubine Monferrato, nelle istituzioni educative e filantropiche intitolate al fratello — Conte Emanuele di Bricherasio — e specialmente a Morzano Roppolo, dove pure alla memoria del compianto gentiluomo torinese, a cura dei famigliari sono sorti, in locali stupendi, tutti i vari gradi degli istituti scolastici per la fanciullezza e i corsi di coltura per gli adulti, si svolge un'attività educativa e culturale veramente degna di elogio.

A questa operosità egregia la Contessa di Bricherasio vigila e presiede con fermo volere e lucida intuizione. Tutta la scolaresca — dai bimbi dell'asilo materno agli allievi delle classi elementari; dai gruppi ricreativi del dopo-scuola a quelli dei corsi serali e domenicali — vive in un ambiente di perfetta sanità spirituale, permeandosi dei migliori succhi della serena vita rurale.

Le attività culturali e pratiche si svolgono così coordinandosi e compenetrandosi con mirabile spontaneità, in un mondo lietamente georgico, nel quale le aule scolastiche hanno spontanea continuità nell'orto-giardino per i più piccini, e nel poderetto sperimentale, per i maggiori, là ove le manifestazioni più significative della comune azienda rurale sono praticamente in funzione con metodi perfettamente moderni e attrezzatura magnifica.

A Morzano Roppolo, da trent'anni, cioè da quando le istituzioni scolastiche rurali di Casa Bricherasio diffondono fra il popolo la loro opera beneficamente educativa, nessuno degli allievi delle sezioni maschile e femminile, quotidiane, festive e serali, ha disertato la terra.

Le tentazioni della vita cittadina e gli allettamenti dell'urbanesimo non hanno fatto presa fra quelle sane falangi giovanili che nella più ridente e tipica scuola rurale del nostro vecchio Piemonte, si sono plasmati a devoto amore per la campagna costituendo il vigoroso vivaio di ottimi contadini sobrii nel costume, infaticabili nel lavoro e di fiorentissime massaie rurali lietamente prolifiche.

Di questo risultato così importante dal punto di vista economico e sociale la Contessa di Bricherasio è giustamente fiera. Rivive così in lei una caratteristica particolarmente significativa della sua Gente, di quegli antenati che fin dal Medioevo lontano, crociato e cavalleresco, hanno saputo congiungere sempre alla millenaria tradizione guerresca di eroismi senza pari e di sacrifici esemplarmente accettati per il bene del Piemonte e della Dinastia, l'amore per la terra, la comprensione di quei problemi rurali che sono alla radice di ogni sana economia sociale e soprattutto la solidarietà fraterna con le falangi fedeli dei contadini cresciuti nei loro feudi.

In verità la Patrizia torinese che oggi vogliamo onorare, è ben degna di-cendente di quel Francesco di Bricherasio — figlio del vincitore dell'Assietta — che nel 1795 pubblicava in Roma un aureo libro intitolato: *Dei mezzi per introdurre la coltivazione e la popolazione nell'Agro romano*, ove sono trattati con mirabile lucidità e stupefacente intuizione dei tempi moderni, importantissimi problemi di economia rurale, questioni di carattere demografico, di emigrazione interna e soprattutto un sistema razionalissimo e lungimirante di misure sapienti allo scopo di prevenire e di combattere quell'urbanesimo che in tutti i tempi è stato così dannoso per l'economia del nostro Paese.

Prof. ROSETTA GAGGERO

(1) Rassegna Mensile Municipale « Torino », n. 11, novembre 1936-XV.

Tenuta di Trapellico presso Vigone: esperimento rivoluzionario di seminagione di grano nel vivaio dei pioppi

stata pioniera convinta anche quando il duro problema non appariva preoccupante nè urgente.

A lei si devono infatti — da decenni — sistematiche coltivazioni intensive anzichè estensive, con opportune rotazioni agrarie vigilate scientificamente da esperti e specialmente uno dei primi esempi, in Italia, di rimboschimento razionale, a scopo di bonifica, avviato ottimamente in tutti i poderi di Casa Bricherasio, ma particolarmente coronato da buon successo nelle prospere Cascine di Vigone.

Le Giovani Italiane del corso festivo della scuola E. Bricherasio

Una esercitazione pratica di Piccole Italiane

Balilla ed avanguardisti

Quivi sterpeti improduttivi, boschi incolti, ceppaie impervie vennero trasformati in pochi anni — per l'opera instancabile di tenaci rurali intelligentemente guidati dalla competenza tecnica del professore Jacometti — in pingui terreni redditizi che recano una nota serena di letizia là dove era la tristezza cupa del gerbido.

I problemi della selva sono attualmente le forme di attività agricola che maggiormente assorbono le vigili cure della Contessa di Bricherasio.

La sua Azienda modello di rimboschimento e per il miglioramento del pioppo, sviluppatasi con tanta fortuna nelle tenute di Trepellice, è ben nota in tutto il Piemonte e i pingui vivai che la caratterizzano costituiscono sicura e pregiata sorgente di rifornimento.

Ma il merito maggiore della coltissima patrizia torinese — riconosciuto dal Governo fascista fin dal 1926 con la concessione della Medaglia d'Oro quale benemerita per l'istruzione del popolo — sta nell'educazione rurale pazientemente diffusa fra tutti i suoi dipendenti e soprattutto nella lotta contro l'urbanesimo da lei strenuamente combattuta con virile tenacia.

In questa propaganda la scuola è stata, per l'egregia signora, mezzo potentissimo di persuasione.

A Fubine Monferrato, nelle istituzioni educative e filantropiche intitolate al fratello — Conte Emanuele di Bricherasio — e specialmente a Morzano Roppolo, dove pure alla memoria del compianto gentiluomo torinese, a cura dei famigliari sono sorti, in locali stupendi, tutti i vari gradi degli istituti scolastici per la fanciullezza e i corsi di coltura per gli adulti, si svolge un'attività educativa e culturale veramente degna di elogio.

A questa operosità egregia la Contessa di Bricherasio vigila e presiede con fermo volere e lucida intuizione. Tutta la scolaresca — dai bimbi dell'asilo materno agli allievi delle classi elementari; dai gruppi ricreativi del dopo-scuola a quelli dei corsi serali e domenicali — vive in un ambiente di perfetta sanità spirituale, permeandosi dei migliori succhi della serena vita rurale.

Le attività culturali e pratiche si svolgono così coordinandosi e compenetrandosi con mirabile spontaneità, in un mondo lietamente georgico, nel quale le aule scolastiche hanno spontanea continuità nell'orto-giardino per i più piccini, e nel poderetto sperimentale, per i maggiori, là ove le manifestazioni più significative della comune azienda rurale sono praticamente in funzione con metodi perfettamente moderni e attrezzatura magnifica.

A Morzano Roppolo, da trent'anni, cioè da quando le istituzioni scolastiche rurali di Casa Bricherasio diffondono fra il popolo la loro opera beneficamente educativa, nessuno degli allievi delle sezioni maschile e femminile, quotidiane, festive e serali, ha disertato la terra.

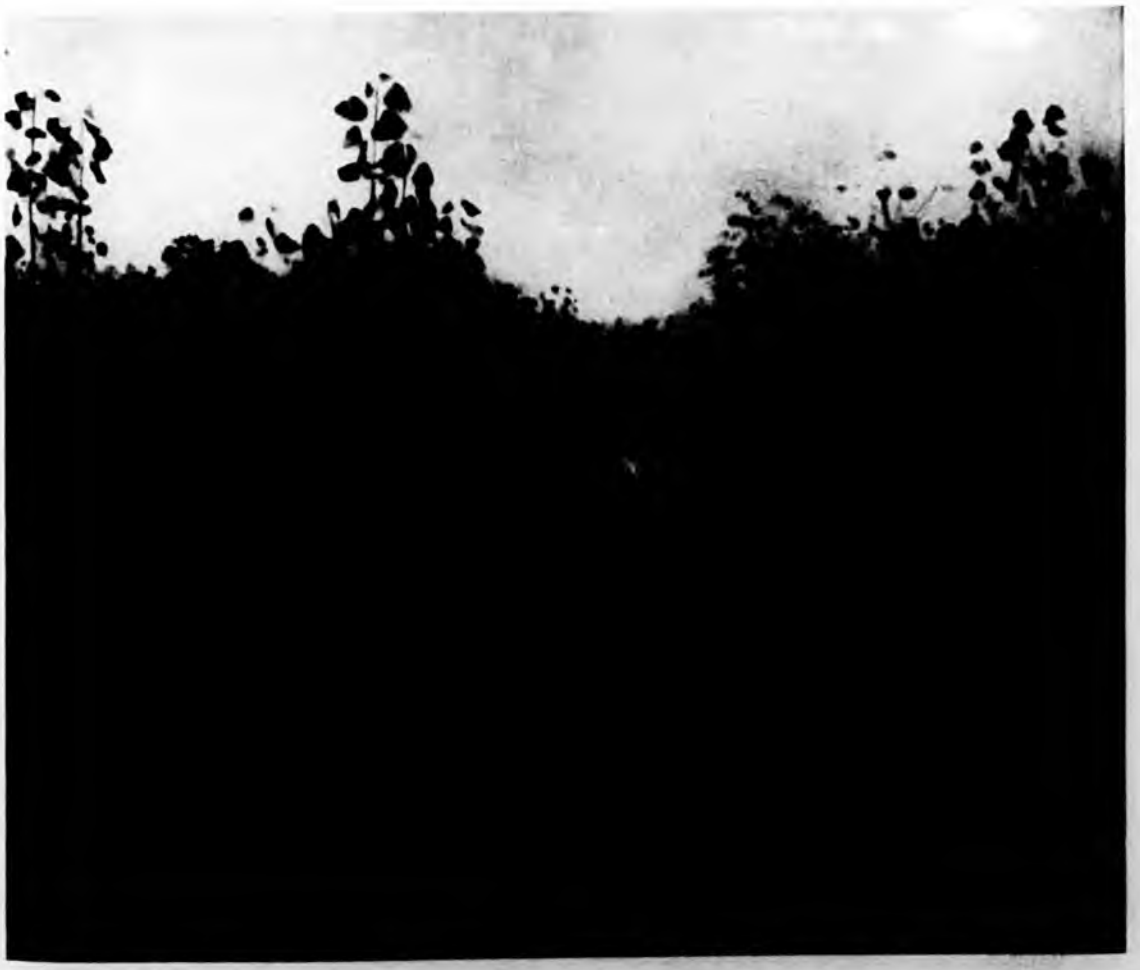
Le tentazioni della vita cittadina e gli allettamenti dell'urbanesimo non hanno fatto presa fra quelle sane falangi giovanili che nella più ridente e tipica scuola rurale del nostro vecchio Piemonte, si sono plasmati a devoto amore per la campagna costituendo il vigoroso vivaio di ottimi contadini sobrii nel costume, infaticabili nel lavoro e di fiorentissime massaie rurali lietamente prolifiche.

Di questo risultato così importante dal punto di vista economico e sociale la Contessa di Bricherasio è giustamente fiera. Rivive così in lei una caratteristica particolarmente significativa della sua Gente, di quegli antenati che fin dal Medioevo lontano, crociato e cavalleresco, hanno saputo congiungere sempre alla millenaria tradizione guerresca di eroismi senza pari e di sacrifici esemplarmente accettati per il bene del Piemonte e della Dinastia, l'amore per la terra, la comprensione di quei problemi rurali che sono alla radice di ogni sana economia sociale e soprattutto la solidarietà fraterna con le falangi fedeli dei contadini cresciuti nei loro feudi.

In verità la Patrizia torinese che oggi vogliamo onorare, è ben degna discendente di quel Francesco di Bricherasio — figlio del vincitore dell'Assietta — che nel 1795 pubblicava in Roma un aureo libro intitolato: *Dei mezzi per introdurre la coltivazione e la popolazione nell'Agro romano*, ove sono trattati con mirabile lucidità e stupefacente intuizione dei tempi moderni, importantissimi problemi di economia rurale, questioni di carattere demografico, di emigrazione interna e soprattutto un sistema razionalissimo e lungimirante di misure sapienti allo scopo di prevenire e di combattere quell'urbanesimo che in tutti i tempi è stato così dannoso per l'economia del nostro Paese.

Prof. ROSETTA GAGGERO

(1) Rassegna Mensile Municipale « Torino », n. 11, novembre 1936-XV.



Tenuta di Trapellino presso Vigone: esperimento risaiolo di seminagione di grano nel vivaio dei pioppi

NUBI SUL PACIFICO

Il conflitto cino-giapponese che è in procinto di coinvolgere l'URSS, prosegue in un'atmosfera di attesa diffidente ed aggressiva da parte delle grandi potenze che hanno territori bagnati dall'Oceano Pacifico. Queste potenze prendono precauzioni e fanno preparativi.

È stata recentemente molto commentata l'occupazione francese delle isole Paracelso, a sud-est dell'isola cinese di Hainan. È controverso se tali isole appartenessero alla Cina o all'Annam, che fa parte dell'Indocina francese. Il Giappone ha reclamato contro l'occupazione, sia perchè l'ha vista — come effettivamente è stata — un gesto non amichevole, e sia perchè in certo qual modo si attribuisce il compito di difendere i diritti della Cina. D'altronde queste isole trovandosi sulla rotta, o quasi, tra Singapore ed Hongkong, hanno grande importanza non fosse altro che come posto di osservazione; e la relativa vicinanza ai suoi possedimenti, le buone relazioni con la Cina, e il timore di un colpo di mano giapponese devono aver indotto la Francia a garantirsene il possesso.

La Francia ha ragioni di inquietudine sulla sorte dei suoi possedimenti indocinesi, sia per le incognite che derivano dall'espansione del Giappone, sia per il riaccendersi del nazionalismo siamese alle spalle dei suoi possedimenti e con evidenti mire su di essi. Questo spiega i grossi stanziamenti per la difesa di quei territori, finora affidata prevalentemente al «prestigio» della potenza francese.

Negli anni scorsi si parlò anche insistentemente del taglio dell'istmo di Kra, alla base della penisola di Malacca, in territorio siamese, per iniziativa del Giappone, del quale si disse che aveva già stipulato apposito contratto col Siam. È un'impresa su cui resteranno dubbi fino a quando non se ne vedranno cominciare i lavori, e questo chi sa quando sarà, visto che il Giappone è ora impegnato in problemi più urgenti. Ma, se l'esito del conflitto in corso si dovesse concludere con un dominio giapponese sulla Cina, è da attendersi che di tale impresa si riparli; nè anche ora il progetto appare soltanto una favola.

Si tratterebbe, per il Giappone, d'un passaggio d'importanza analoga se non equivalente a quella del canale di Panama per gli Stati Uniti. Darebbe al Giappone uno sbocco indipendente sull'Oceano Indiano, alle spalle di Singapore. Immaginarsi quindi con che occhio lo vedrebbe l'Inghilterra, e quanta sicurezza in sè dovrebbe sentire il Giappone il giorno che decidesse di avventurarsi in tale opera.

Il contrasto con l'Inghilterra è per ora determinato dallo scontrarsi delle razze: giapponesi che mirano ad espandersi verso il sud, australiani e neo-zelandesi che temono le infiltrazioni di razza gialla, vogliono stare tranquilli nei loro immensi territori e non vogliono neppure sapere di ospitare altri uomini di stirpi bianche meno «nobili» dell'anglosassone. E pensare che sono paesi democratici che declamano contro i razzismi europei. Altri contrasti fra Giappone e Inghilterra procedono dal danno che i cospicui interessi economici inglesi in Cina subiscono per effetto dell'invadenza giapponese. Con un Giappone dominatore della Cina, l'Inghilterra al di là di Singapore ha più poco da fare. D'altronde l'attuale atteggiamento inglese in questa zona è quello di chi si dispone ad abbandonare con eleganza ciò che non può più tenere.

Però l'Inghilterra terrà duro alla porta di Singapore. Lo dimostrano i grandi lavori fatti per il rafforzamento di questa base, e l'ammonimento delle manovre navali colà ultimamente avvenute con la presenza di una squadra americana. La presenza di questa squadra ha voluto significare la possibile unione dell'Inghilterra e dell'America contro il nemico comune. Sono come due sorelle che agli estranei aman far vedere che vivono d'amore e d'accordo, e che molestare l'una è come molestare l'altra. A dire il vero non ci mettono entrambe il medesimo zelo: l'Inghilterra è assai più assidua nel curare queste apparenze. Ma hanno le loro beghe in famiglia. Da molti mesi sono in trattative per concludere un trattato di commercio: non ci riescono. L'Inghilterra deve salvare il suo sistema di preferenze interimperiali: e questo fine è assai poco conciliabile con concessioni all'America.

Beghe tra l'una e l'altra ci sono anche nel Pacifico. Effettivamente si va delineando fra le due potenze una divisione di compiti nella difesa dei loro interessi in quell'oceano. Ciascuna ha la sua zona. Quella americana è rappresentata da un grande poligono il cui lato più ampio è costituito dalla costa occidentale, e va fino all'isola Wake e a Samoa, con centro la grande base delle isole Havai. Da qualche anno entro questo poligono e sui margini di esso l'America va riscoprendo isolotti abbandonati, per farsene punti di appoggio e d'osservazione per navi velivoli e sottomarini. Ebbene, ad ogni nuova occupazione sorgono discussioni con l'Inghilterra, che sostiene di avere diritti di priorità perchè nella tal isola tanti anni fa era sbarcato il tal capitano britannico, mentre gli americani sostengono che il diritto è loro perchè prima ancora v'era sbarcato il tal pescatore americano. Le controversie si estendono, nientemeno, che alle regioni antartiche, e con argomenti della medesima forza.

BERNARDO GIOVENALE

VOLONTÀ DI VITTORIA

A dispetto delle demoplutocrazie, il Fascismo ha vinto un'altra battaglia, quella sul cui fallimento tanto contavano e speculavano i nemici d'Italia. Nonostante le avversità stagionali e grazie ai progressi tecnici della battaglia del grano, il raccolto supera quest'anno i 70 milioni di quintali.

I grani, data la perfetta maturazione, sono sani, ben nutriti ed hanno un elevato peso specifico. In molte provincie si sono riscontrate punte eccezionali, superiori alle punte massime finora ottenute. Si può da ciò dedurre, secondo calcoli fatti, che il rendimento in farina sarà quest'anno maggiore. Calcolando una resa media del 78 %, si può valutare che otterremo dai 38 ai 40 milioni di quintali di grano a disposizione dei non produttori, non meno di 30 milioni di quintali di farina, cioè quanti se ne ebbero dal prodotto ammassato nel 1937 che aveva solo un rendimento del 74-75 % a causa della più scadente qualità.

Il 21 luglio in tutta Italia sono entrati in vigore i provvedimenti emanati in materia di panificazione, e cioè quelli stabilenti che le miscele per la panificazione ed altri usi alimentari devono essere ottenute con 90 parti in peso di farina di frumento e 10 parti in peso di farina di granoturco giallo. Inoltre, due soli tipi di farina possono, d'ora innanzi, essere messi in vendita: tipo A per la produzione di pasticceria e pane speciale per ammalati, e tipo B per la produzione di pane d'uso generale. I prezzi del pane dovranno restare invariati fino al 30 giugno 1939.

Dopo la mozione presentata dal Duce alla Corporazione dei Cereali e dopo il fiero discorso di Aprilia, il popolo italiano ha accolto con compiacimento e con gioia il « Foglio di Disposizioni » del Segretario del Partito nel quale si richiama l'attenzione dei Segretari Federali sull'adozione per tutti gli Italiani di un unico tipo di pane. Il pane unico è una delle idee e delle realizzazioni più aderenti allo spirito del Fascismo ed all'etica sua, e viene a riaffermare ancora una volta il concetto di uguaglianza di tutte le categorie del popolo anche di fronte a questo bene inestimabile che Mussolini definì « profumo della mensa, gioia della famiglia ».

La vittoria in tale campo, oltre ad essere potenziata attraverso l'emanazione di specifiche prudenziali norme legislative, è fiancheggiata dalla piena realizzazione di tutti i piani autarchici che già lasciano intravvedere i primi successi. Le numerose riunioni delle Corporazioni, quella del Comitato Corporativo Centrale e i primi bilanci che di solito appaiono a fine del semestre, hanno chiaramente documentato lo sforzo che ogni settore produttivo sta compiendo per dare, nei maggiori limiti del possibile, la piena indipendenza economica alla Nazione. L'industria estrattiva e quella tessile appaiono particolarmente in progresso, mentre, per ciò che si riferisce ai traffici con l'estero, le qualità pregiate dei vini italiani stanno conquistando sempre più tutti i mercati.

La tendenza al miglioramento della bilancia commerciale italiana — alla quale già accennammo nelle precedenti *Rassegne* — è stata ancora riconfermata dalle cifre complessive del primo semestre di quest'anno. Alla fine di giugno, infatti, la diminuzione del *deficit* (senza tener conto degli scambi con l'Africa Italiana ed i possedimenti) raggiunge i 1.124 milioni di lire, e ciò va addebitato in gran parte alla mancata importazione di grano. Si può quindi affermare che tale saldo segna un risparmio effettivo di valuta, che si è potuto realizzare grazie al graduale sviluppo dell'autarchia ed alle ferme direttive impartite dagli organi di Governo nei riguardi della politica commerciale italiana.

Poichè, pur essendo la nostra autarchia perfettamente compatibile con gli scambi inte[illegible]onali, ed anche presupponendoli, essa mira in definitiva ad eccitare tutte le energie della Nazione per renderle capaci della massima produttività; il Regime provvede sempre a premiare coloro che di tale eccitamento sono i promotori o i realizzatori. Così, mentre venivano indetti i nuovi Concorsi del grano, il Duce ha disposto che il 24 dicembre, in occasione del decennale della ben nota « Legge Mussolini », venga organizzata in Roma un'adunata di bonificatori e, al Circo Massimo, una Mostra delle Bonifiche. Si dimostrerà così ancora una volta al mondo quale sia la reale e sanissima forza operante del Regime per il bene sostanziale del popolo, al quale dà terra, lavoro, fede, potenza.

Questa cura affettuosa per il popolo il Duce l'ha testimoniata ancora recentemente lavorando a torso nudo ad Aprilia, Littoria, Pontinia e Sabaudia con gli « uomini della zolla e della grande estate ». L'ha testimoniata ancora prendendo viva parte allo svolgimento delle migliaia di colonie estive per i figli del popolo italiano viventi entro e fuori i confini; al regolare svolgimento dei Corsi nazionali di perfezionamento organizzati in quattro città d'Italia per dirigenti ed insegnanti della scuola elementare e media; ordinando, infine, l'istituzione per il prossimo anno scolastico di 1600 nuove scuole elementari, 166 medie di vario ordine e grado e di 319 nuovi Corsi paralleli nelle scuole medie già esistenti. Tutta la passione che anima quest'Uomo continuamente proteso alla conquista del maggior benessere possibile e della più grande potenza del popolo del quale regge le sorti, vibra nelle pagine della Prefazione che Egli ha scritto per la pubblicazione degli

« Atti del Gran Consiglio nei primi quindici anni ». Particolarmente interessante, per questa *Rassegna*, sono, nella Prefazione, le parole che richiamano ancora una volta l'attenzione e la preoccupazione di tutti gli Italiani consapevoli sul « problema dei problemi »: la difesa della razza, la continuazione della stirpe, lo sviluppo del potenziale demografico, l'aumento delle famiglie numerose.

In questo primo semestre sono diminuiti il numero dei matrimoni e quello dei morti, e sono aumentate le nascite che hanno segnato un indice del 24.2 per mille. Il risultato, benchè modesto, è degno di rilievo, considerato anche in relazione al complesso generale del fenomeno, per cui l'Italia, nonostante l'imperversare della crisi economica, è riuscita a moderare il minaccioso ritmo discendente della propria natalità sostenendosi ad un livello nettamente superiore a quello della natalità della maggior parte dei Paesi dell'Europa nord-occidentale.

A dare nuovo potenziamento alla politica demografica del Regime è venuto in questo mese il « Manifesto », compilato da dieci docenti universitari sotto l'egida del Ministero della Cultura Popolare, che precisa in modo inequivocabile la posizione assunta dal Fascismo nei confronti dei problemi della razza. Con l'affermare che è tempo che gli Italiani si proclamino francamente razzisti e con le dieci dichiarazioni esaltanti i caratteri e la purezza della razza italiana ed i suoi rapporti con le altre razze, si è venuto a coronare — con una conclusione logica e forte — tutta la politica sociale e coloniale attuata in sedici anni, e si sono poste le basi per il rafforzamento di quella che deve essere l'azione dello Stato nei riguardi della tutela dell'integrità fisica e morale della razza che, con l'attuazione ed il raggiungimento di una politica, di una realtà e di una dignità imperiali, ha maggiormente bisogno di precise direttive alle quali uniformarsi per conservare intatte, nei contatti con popoli e razze differenti, quelle che sono le superbe virtù della stirpe.

Tali direttive trovano un chiaro riflesso — tenuto presente che esse non si accodano a nessuna teoria straniera ma sono schiettamente italiane e fasciste — nell'azione ora in corso di svolgimento perchè la Rivoluzione abbia ad incidere sempre più profondamente sul costume. Abolizione integrale del « lei », istituzione di una speciale divisa per il personale civile dell'Amministrazione dello Stato, prove sportive dei Gerarchi del Partito, intensificazione dell'uso del passo romano, programma di attività dettato dal Duce per l'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, sono tutti aspetti di questa forte politica fascista volta a trasformare profondamente il costume degli Italiani. Di quegli Italiani, cioè, che hanno saputo riconquistare l'Impero e che sapranno, ora e sempre — come dichiararono i 4000 volontari di guerra adunati ad Aosta — marciare disciplinatamente verso tutte quelle mète che saranno indicate dal Duce.

RAFFAELLO ROMANO

Due agitatori e un'idea

Bello e degno di un grande popolo il rendere tributo di omaggio — una regione dopo l'altra — ai precursori, ai martiri, agli agitatori di un'idea che, realizzata, ha levato la nazione ai suoi alti fastigi, e l'ha fatta consapevole di sempre maggiori destini.

Quest'anno è la volta dei Liguri che illustrarono in ogni campo — col pensiero e l'azione — l'« Italia dalle molte vite ».

Non è quindi fuor di luogo che qui si ricrochino due luminose figure di agitatori — un ligure e un piemontese — che ebbero comune il sogno e la febbre de l'azione: ma affatto diverso il temperamento, e i mezzi per realizzarli: Mazzini *e* Gioberti.

Notava acutamente il Gentile che gli artefici dell'unità italiana, oramai fissati nella coscienza nazionale, furono « tutti concordi e tutti discordi »: e si trovarono — volta a volta — o tutti o in parte, uniti nello stesso programma e nello stesso sentire ovvero divisi e più o meno fieramente avversi ».

Ora è arcinoto che il Mazzini e il Gioberti, concordi nel volere l'Italia una *e* indipendente *dallo straniero, furono* discordi (*e quanto!*) *circa i modi per raggiungere l'altissimo scopo.*

Ebbero entrambi fede incrollabile nella propria vocazione: se non che il Mazzini aveva l'ardenza e il fare di un antico profeta, l'altro, pure agitato e agitante era più — come dire? — tempista *e sapeva meglio cogliere le opportunità contingenti.*

Il Borio che, come è pure noto, fu l'ultimo — in ordine di tempo — dei discepoli e divulgatori del « credo » mazziniano, in uno di quei dialoghi coi quali il filosofo napolitano amava concretare il suo pensiero (dialoghi che hanno la solennità e l'andatura di quelli platonici si parva licet... *con quel che segue) mette di fronte il piemontese e il genovese; chiarendo la posizione mentale e fattiva di ognuno dei due interlocutori.*

Mazzini: « *Se tu, Gioberti, ti risolvessi a ritenere* patrie indipendenti *la costituzione delle* nazionalità *e repubblica il governo dei migliori per pensiero e virtù, riusciresti a comprendere esserci una sola salvezza: la* repubblica sociale *e un solo corollario possibile: l'*Umanità libera ».

Gioberti: « *Te, Mazzini, chiameranno* retrogrado *gli uomini nuovi; e ti verrà ingiuria, non da me, sì piuttosto da chi ti avanza nell'*utopia.

« *Questo, perchè? Perchè ti manca il* segreto *degli uomini politici: il* metodo *in cui consiste tutta la politica. La politica non è tanto nei* fini *quanto nella* opportunità *e* coerenza. *Tu nei tuoi scritti vai gridando: preparazione! preparazione! Ora il pensiero vostro, o puritani, è dialettico, la vostra azione è sofistica. Io mi stringo alla* sostanza, *tu alla* apparenza. *Tu mi opponi il* fine: *io i* mezzi; *tu l'*ideale: *io la* politica. *Sarà tra di noi giudice... un centennio* ».

Questo dialogo — a dire il vero — è ancora oggi « incompiuto » come il romantico lied *schubertiano o come il non meno famoso dialogo platonico* Eutifrone.

Ma è giocoforza dire che il centennio, invocato come quarice dal filosofo piemontese, ha dato pienamente ragione a quest'ultimo, contro il fratello d'anima e di sangue ligure.

E, proprio come avviene tra fratelli, non ci fu sempre armonia tra i due, chè anzi ci furon momenti di aspra e spesso tensione.

Così, nel '48 — quando il Gioberti si incontrò — dopo «Novara» a colloquio col Mazzini, uno storico del tempo ebbe a dire che il colloquio si chiuse «nei limiti dell'urbanità». Parole che — direbbe Dante — «san di pietate agrume».

Nè poteva — chi ben consideri — essere altrimenti. Erano di fronte due mentalità, due temperamenti dissimili. Mazzini — scrive al riguardo in un notevole Saggio su Gioberti il Bruni — «rigido nella sua concezione moralista non poteva comprendere la profonda duttilità del Gioberti, risoluto a trar profitto da tutte le energie nazionali per la risurrezione d'Italia».

L'antitesi del pensiero giobertiano colla ideologia mazziniana raggiunse l'acme nel '49: non per il contenuto ma per il metodo. Entrambi combattevano la «buona battaglia» ma l'uno sul terreno politico e mirava ad una confederazione; l'altro a la repubblica: l'uno — il Mazzini — aveva fede cieca nel popolo, l'altro asseriva che cotesta era una illusione, non una realtà.

Ai tre postulati ereditati dalla Rivoluzione francese dell'89 (libertà - uguaglianza - fraternità) sbandierati dal Ligure il Piemontese opponeva con stringente dialettica: la libertà *essere di per se stessa un concetto negativo, un'astrazione assai vaga, salvo risalire alla legge che la produce e determina: l'*eguaglianza *ripugnare all'idea d'ordine e armonia e alla varietà che regnano in natura; quanto poi alla* fraternità *si esprimeva testualmente: «Se quelli che si empion la bocca di tal parola sonora — messi in disparte i fiori rettorici e le tenerezze — potessero riuscire a provarmi che gli uomini son veramente fratelli, io sarei disposto a mia volta a non aprir più bocca in eterno».*

Ed aggiunge non senza un'intima amarezza: «Ma essi non lo faranno: non lo potranno fare...».

*E in questo — ahimè, purtroppo! — aveva ragione il filosofo «*ca les la vita a tuti*», come di lui ebbe verzosamente a dire Vittorio Emanuele II, dopo aver letto il libro di lui:* Il Rinnovamento.

Eppure ci fu tempo in cui i due «apostoli» della unità e indipendenza italiana agivano e sentivano all'unisono. E anche oggi — a tanta distanza di tempi e di eventi — non si leggono senza un fremito parole che spirano sì cordiale mutua comprensione. Il Gioberti scriveva ai compilatori dello statuto della Giovane Italia allora sorta: «Amatemi come uno sconosciuto che — stesa la debolezza delle sue forze — non può promettere altro (ma questo ve lo prometto francamente) che una costante disposizione di morire con voi — se v'ha bisogno — per la comune patria».

Nè mai in seguito, asserisce il citato Gentile, il Gioberti si oppose al «democraticismo» mazziniano per negare una parte o l'altra del suo contenuto positivo, ma ne fece una concezione più filosoficamente compatta e più storicamente concreta.

Entrambi credenti, ma l'uno mistico l'altro religioso: l'uno, il Mazzini, seguace di una fede senza riti, l'altro cresciuto in un ordine religioso: l'uno, sempre il Mazzini, convinto che le Rivoluzioni capaci di dare un «novus ordo» partono dalla massa, dal popolo: l'altro, il Gioberti, più realista e meno sognatore, che soltanto le «élites» possono dare un indirizzo alla cosa pubblica ed inalveare i movimenti (altrimenti scomposti e vani) delle masse.

Ma il Gioberti — e in questo ci par di vedere i due illustri patrioti stringersi con effusione la mano — esclama a un determinato momento: «Il popolo è vittima delle leggi e della ingordigia dei potenti ed è spinto al delitto dalla schiavitù e dal triste stato di ignoranza in cui fu tenuto».

«Ebbene, il popolo deve essere redento dal nostro amore!*».*

L'autore del Primato, *al quale il costituirsi dell'Italia in un solo Stato appariva cosa bellissima, sì, ma chimerica, utopistica: mentre essa potevasi collegare in quattro monarchie civili,* Piemonte - Toscana - Roma - Napoli *a meno che non fosse possibile — allo stato delle cose — «mutare i pigmei in giganti»: il filosofo, che contro agli* unitari *predicava il suo «credo» federatico «che —* solo *— avrebbe attuato la formazione di un popolo cosciente di sè e atto a raggiungere la mèta prefissatagli dal Mazzini: il Gioberti, infine, si doveva trovare in una logica, conseguente ineritabile «concordia discors» col fervido agitatore genovese.*

Se non che i due tenaci e strenui lottatori, se ebbero molti punti di somiglianza ed altrettanti di dissomiglianza, dovevan poi aver comune il destino di morire, prima di vedere compiuta l'opera per la quale avevano speso le maggiori e migliori energie dell'intelletto e del cuore.

Più avventurato del Mazzini, il Gioberti potè — come Ministro — attuare in parte i postulati della sua profonda dottrina ed agire su quel terreno pratico in cui la sua filosofia si inverava e dalla cattedra, dai libri, entrava nella vita della Nazione, elemento creatore ed integratore.

Nè il Gioberti filosofo fu men grande del Gioberti realizzatore.

E finirono esuli entrambi. Il Gioberti morì nel 1852 *a Parigi, in un modestissimo appartamento in Rue Lafitte: il Mazzini esule volontario in Pisa, ospite del Nathan, nel* 1872.

Amiamo credere che l'ultima ora di quei due sarà stata consolata dalla serena visione di un'Italia quale quella di cui ora andiamo fieri: una - rispettata - amata - temuta.

La gloria dei due agitatori *si può ben dire tutta postuma; e vieppiù destinata ad aumentare in ragione del germogliare e crescere e vigoreggiare in pianta della buona semente — l'*Idea *— lasciata cadere su terreno ferace e fecondato in tanto sangue di eroi e di martiri.*

*Avrebbero essi potuto ripetere di sè — mentre vivevano — le parole di Federico Schiller: «*Cittadini, noi viviamo tra coloro che verranno*».*

GIUSEPPE SOAVI

PRIMATI DEL LAVORO

I GRISSINI TORINESI

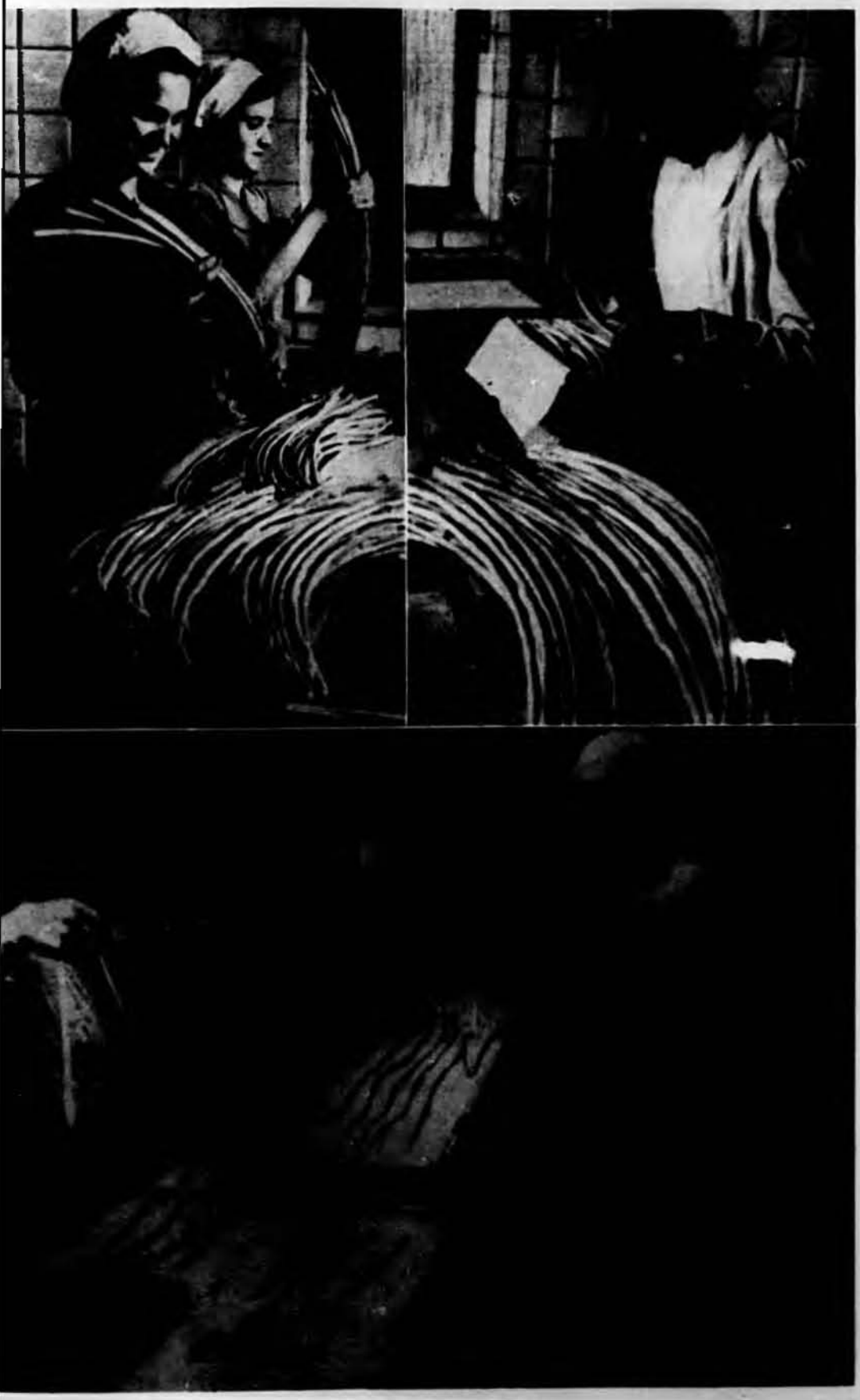
Che cosa sono i grissini? La domanda è superflua, ma può esserlo in due diversi modi. Nel primo modo per i torinesi, o per coloro che hanno avuto la fortuna di risiedere a Torino; i quali tutti li hanno mangiati mille volte. Ma poi la domanda è anche superflua — nel secondo modo — per un'infinità di gente che non saprebbe assolutamente rispondere. Molti stranieri (e del resto, ammettiamolo pure, anche alcuni italiani) non sanno assolutamente che cosa siano questi famosi grissini. Provatevi a spiegarlo, in quattro parole: e vi verranno dette le definizioni più buffe.

Per esempio così: « grissini diconsi taluni sottili bastoncini che dalla farina di frumento ricavarsi possono, soffici e leggeri sia alla prova della bilancia che a quella della masticazione, saporiti al palato tanto soli che con delicate pietanze, indicatissimi a un tempo per li stomachi deboli e per quelli da natura di singolar appetito provveduti ».

C'è tutto, non vi pare? Ma proviamo ancora: « grissini diconsi taluni filoncini che al genere *pane* appartengono, ma se ne differenziano nella specie; dedotti dalli fornai della città di Torino con sì rara maestria che la mollica completamente in essi scompare; ed uno afferratone, e mangiando dai lati o di sotto o di sopra, mutamento di qualità o di gusto nelle diverse parti non è dato percepire, come avviene per solito nelle pagnotte preparate dalli consueti fornai ».

Si dovrebbe continuare ancora; e ci si provi anche il lettore. Sia bandito, se occorre, un concorso a premio tra i torinesi; si richieda, tra i titoli, la nascita a Torino o la residenza da almeno dieci anni. Si trovi finalmente, per i grissini, la miglior definizione; si colmi una lacuna che se non è vergognosa è però gravissima.

Che cosa sono i grissini? Bisogna poterlo dire a tutti, con brevità e chiarezza; in modo che comprenda chi non li ha mai assaggiati.



Pasi delle lavorazione dei cremasti gialdini

PRIMATI DEL LAVORO

I GRISSINI TORINESI

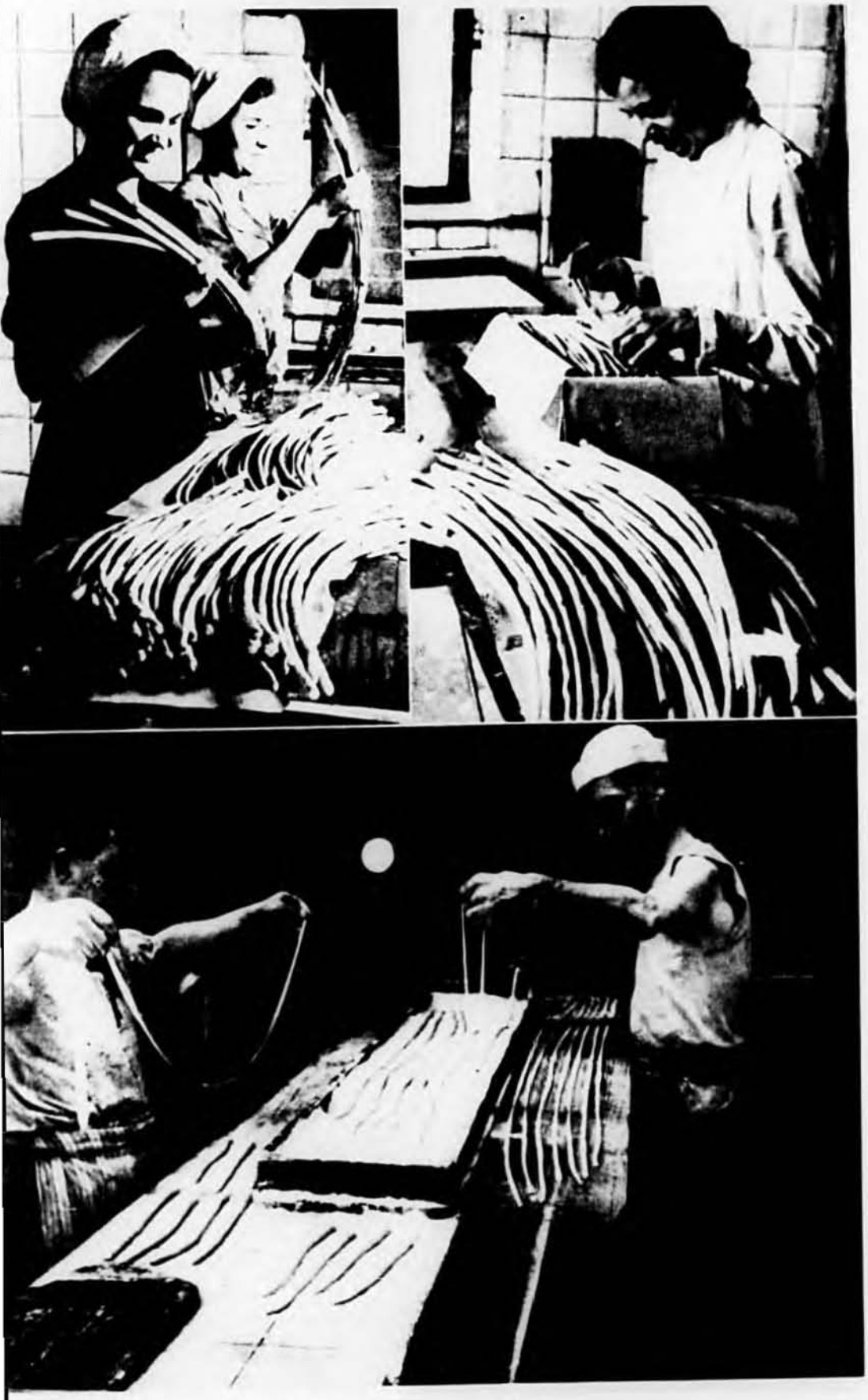
Che cosa sono i grissini? La domanda è superflua, ma può esserlo in due diversi modi. Nel primo modo per i torinesi, o per coloro che hanno avuto la fortuna di risiedere a Torino: i quali tutti li hanno mangiati mille volte. Ma poi la domanda è anche superflua nel secondo modo — per un'infinita di gente che non saprebbe assolutamente rispondere. Molti stranieri (e del resto, ammettiamolo pure, anche alcuni italiani) non sanno assolutamente che cosa siano questi famosi grissini. Provatevi a spiegarlo, in quattro parole: e vi verranno dette le definizioni più balle.

Per esempio così: — grissini diconsi taluni sottili bastoncini che dalla farina di frumento ricavarsi possono, soffici e leggeri sia alla prova della bilancia che a quella della masticazione, saporiti al palato tanto soli che con delicate pietanze, indicatissimi a un tempo per li stomachi deboli e per quelli da natura di singolar appetito provveduti —.

C'è tutto, non vi pare? Ma proviamo ancora: — grissini diconsi taluni filoncini che al genere *pane* appartengono, ma se ne differenziano nella specie: dedotti dalli fornai della città di Torino con sì rara maestria che la mollica completamente in essi scompare: ed uno alleratone, e mangiando dai lati o di sotto o di sopra, mutamento di qualità o di gusto nelle diverse parti non è dato percepire, come avviene per solito nelle pagnotte preparate dalli consueti fornai —.

Si dovrebbe continuare ancora: e ci si provi anche il lettore. Sia bandito, se occorre, un concorso a premio tra i torinesi: si richieda, tra i titoli, la nascita a Torino o la residenza da almeno dieci anni. Si trovi finalmente, per i grissini, la miglior definizione: si colmi una lacuna che se non è vergognosa è però gravissima.

Che cosa sono i grissini? Bisogna poterlo dire a tutti, con brevità e chiarezza: in modo che comprenda chi non li ha mai assaggiati.



Fasi della lavorazione dei croccanti grissini

L'ultima operazione: la pesatura

ed approvi concorde chi li ha ogni giorno sotto gli occhi, se non sotto i denti. Forse anche per i grissini entra in gioco la tanto famosa modestia dei Torinesi. Essi non si curano mai di far valere i loro meriti. Gli italiani mostrano di considerare la parola « grissino » come dialettale: e i torinesi non si ribellano. Ma noi ci ribelliamo. Sapete come ci è venuta l'idea del concorso? Sfogliando l'Enciclopedia Treccani.

Gira e gira, il grissino non c'è. Eppure, valga il vero, ci sono tante altre specialità: c'è persino il panettone, quello che si mangia alla fine dei pranzi natalizi, senza più appetito, mentre il grissino è buono anche nei giorni di lavoro, è buono sempre.

L'abbiamo detto: noi ci ribelliamo. Si ribellino con noi i torinesi, e partecipino al concorso. La definizione vincente la manderemo in lettera aperta all'Enciclopedia Treccani. Esigeremo una rettifica. Resti pure la voce « panettone » : ma si aggiunga la voce « grissino ». Non si approfitti, una volta di più, della nostra tradizionale modestia. Se no, ci costringeranno a diventare superbi. Per i panettoni l'Enciclopedia mette anche una figura. Per i grissini nemmeno un cenno sotto la voce « pane » : voce che pure è amplissima. Si ricorda persino Erodoto, si rammenta per disteso l'uso degli antichi Egiziani che impastavano con i piedi. Di noi torinesi nulla: noi maestri nel preparare i grissini con le mani.

È un po' sempre la stessa storia. Se noi non si sta attenti, Torino viene tolta anche dalle carte geografiche adattate *ad usum Delphini* sulle pubblicazioni turistiche. Di fronte al coro di proteste la finta dimenticanza fu riparata. Facciamo riparare quest'altra. Promuoviamo — se occorre — tutta una letteratura sull'argomento. Presentiamoci in regola al giudizio del mondo. Ora forse non lo siamo. Diciamoci in confidenza: la parola grissino da che cosa deriva? Noi non lo sappiamo: voi forse non lo sapete. Abbiamo fatto inutilmente le più accurate ricerche. Panettone invece tutti sanno che deriva da pane. Togliamo ai grissini la macchia dei genitori ignoti, se no, un bel giorno i ricchi li scacceranno dalle loro mense, così come sono stati scacciati dal nostro massimo volume.

Sentite come suona male: « *grissino, etimologia incerta...* ». Ma dove sono i nostri sapienti? Orsù, facciamo un secondo concorso se il primo non basta. Si costituiscono i premi con pubblica sottoscrizione.

Ed ora, prima di chiudere, una parola nell'orecchio del nostro Podestà. Persino nel catalogo a soggetto della Biblioteca civica torinese la voce « grissino » non esiste.

G. M.

LA PARTECIPAZIONE DI TORINO

ALLA MOSTRA DELLA MONTAGNA A BRENO

E' l'alba. la gente scende dalle singole abitazioni. Tutta scende perchè queste case montate su palafitte non conoscono il pianterreno. Per un attimo tutti rivolgono lo sguardo riconoscente al sole. E la preghiera è un muto ringraziamento che ciascuno rivolge all'astro infocato che orla d'oro la cima del monte. Istintivamente quegli uomini hanno sentito il bisogno di adorare il sole a cui tutto debbono: il calore vivificante. la luce che fuga le tenebre paurose.

Un inno sale al cielo a salutare il nuovo giorno: non è la voce degli uomini che si eleva. è il cinguettio di migliaia e migliaia d'uccelli a cui si unisce il mormorio della foresta e lo sciacquìo delle acque che si frangono contro i canneti.

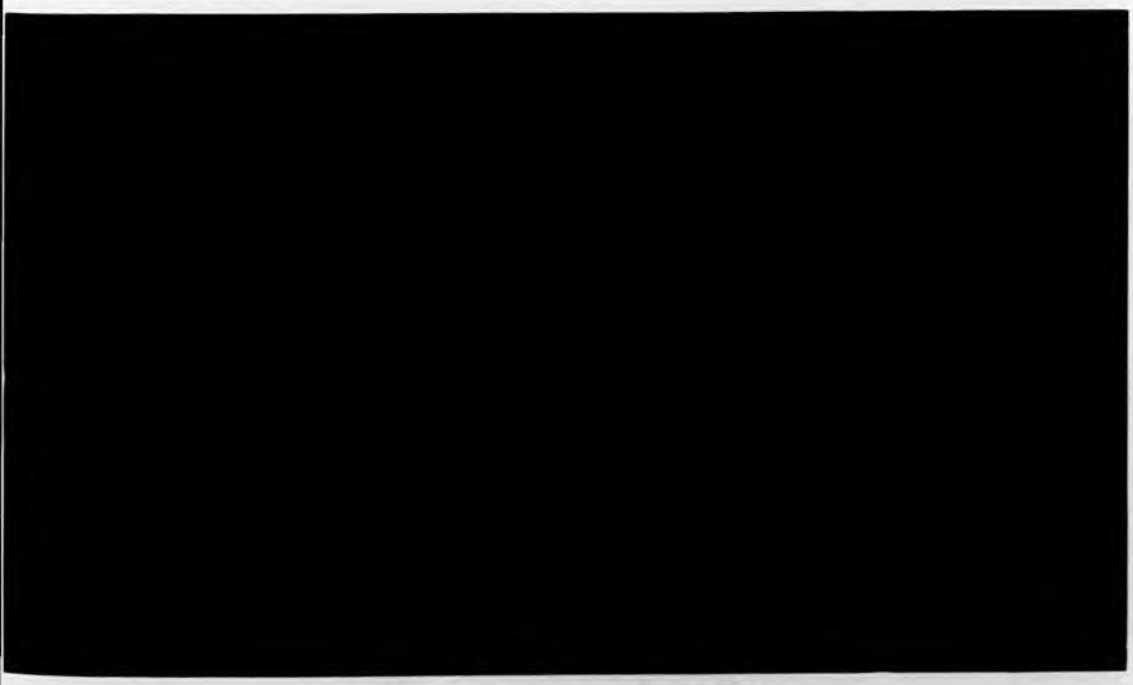
Un uomo alto. muscoloso gira attorno a sè lo sguardo dominatore. È il capo. Chi lo ha fatto tale? La sua forza veramente superiore. Ma per mantenere il prestigio acquistato gli abbisognano sempre nuove imprese.

La sua donna gli porge la lancia e la daga. i ragazzi lo guardano ammirati. Egli si avvia verso la montagna: ha scoperto l'antro ove si nasconde l'orso. andrà ad affrontarlo. ne riporterà la spoglia. Se ne trarrà un magnifico indumento e la sua donna sarà oggetto d'invidia a tutte le altre.

Per domani troverà qualche altro cimento, oggi intanto egli libererà le femmine e i fanciulli dal timore di incontrarsi con la temuta belva.

Gli uomini paura non avrebbero, se si trovassero a tu per tu con l'orso saprebbero difendersi. forse lo ucciderebbero, ma nessuno si sarebbe recato espressamente ad affrontarlo. È un'impresa da capo.

Intanto la plaga si anima; ogni famiglia deve provvedere ai bisogni della giornata che è simile a mille e mille altre già trascorse. Ma è una popolazione particolarmente fortunata cui tutto è facilitato. La zona dove si è stabilita è pittoresca e nel contempo fertile: la terra dà senza parsimonia i suoi frutti. Vi è un limpido specchio d'acqua che folti canneti orlano di verde sulle rive: la selvaggina abbonda: quella che vive sul lago, l'altra che cerca riparo su per la montagna che l'acquitrinio circonda. Una montagna prodigiosa che nelle sue viscere nascondeva un tesoro che quegli uomini hanno scoperto: il ferro.



Danza di donne e di uomini con strumenti e uomo con la rete

1. Uomo che conduce un asino - 2. La pagaia sacra ed un simbolo solare
3. Duplice combattimento di guerrieri

È stato quel ferro a dar loro la potenza, a far di loro un popolo guerriero. Se ne erano serviti dapprima per fabbricare aratri ed altri strumenti atti a facilitare i lavori agricoli, poi per farsene ascie, coltelli, pugnali, lance e scudi. Chi ha osato tentare un'incursione per cacciarli da quella conca, vera oasi di paradiso, non ne è uscito vivo. Tutti sono agricoltori, ma tutti sono guerrieri.

Comincia la giornata di lavoro. Alcuni si avviano verso i campi posti sulle pendici del monte portando a spalla le vanghe o i tridenti, spingendo l'asino o il cavallo che trainano il carro. Altri radunano i cani per recarsi alla caccia; altri ancora se ne vanno alla pesca. Le imbarcazioni primordiali scivolano silenziose fra i canneti. L'invenzione della pagaia è stata un dono di Dio: essa ha dato a questa gente il dominio di quel grande specchio di acqua; la possibilità di spostarsi rapidamente dall'una all'altra riva.

La caccia non è una cosa semplice: è in giuoco oltrechè la forza, la destrezza e l'astuzia. Ma l'uomo è ormai rotto a queste battaglie per le quali il ferro gli ha fornito le armi, e gli ha ferrato lo spirito. Sa come sorprendere ed abbattere una belva nei pressi della sua tana, sa lanciare al momento preciso il dardo che arresterà nella sua corsa il daino o il capriolo; conosce le lunghe ore di attesa fra i canneti per aspettare il cervo che lasciata la boscaglia scende ad abbeverarsi.

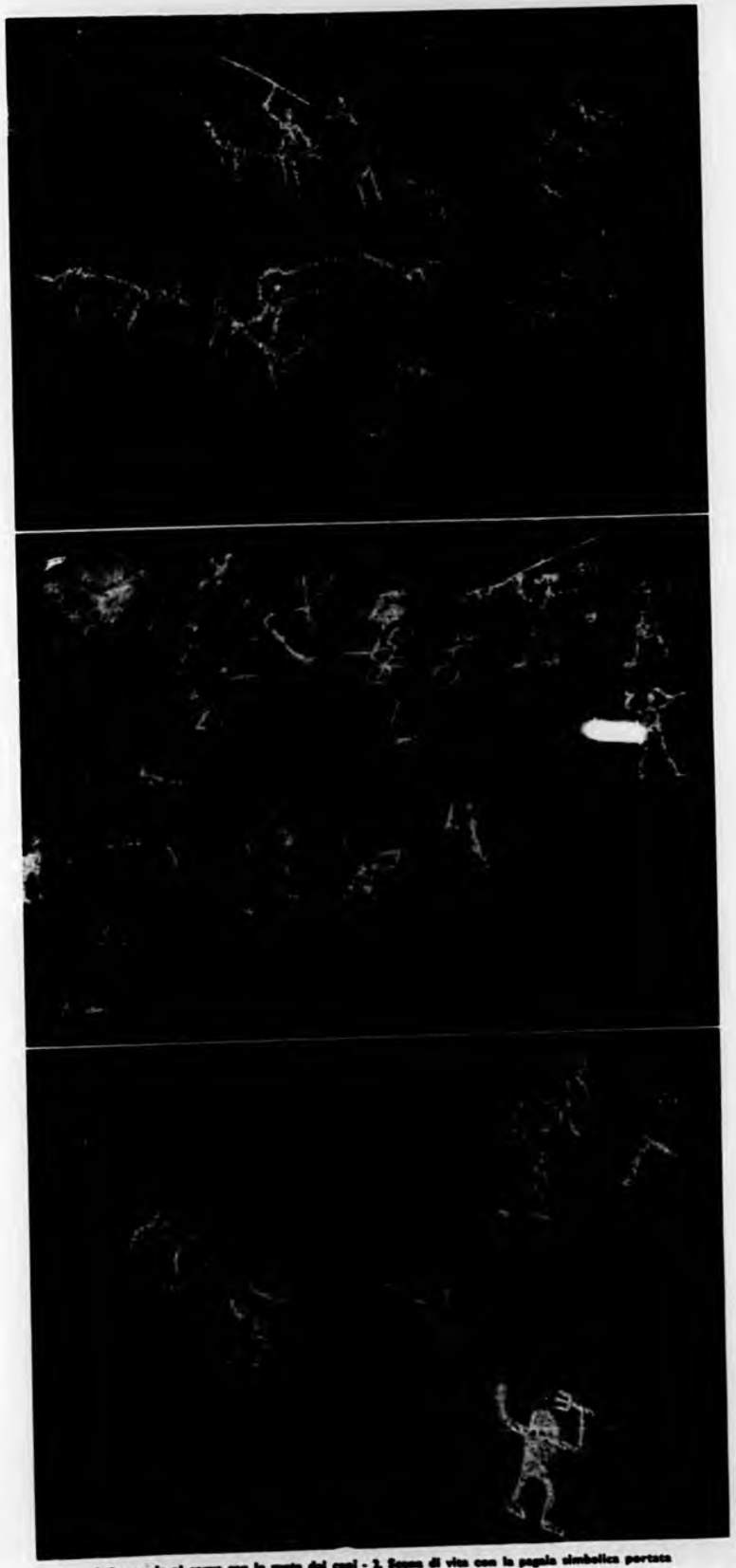
Di uccelli ve ne è un profluvio: tutti quelli acquatici a cui si aggiungono gli altri del monte. Ai ragazzi è lasciato di cogliere i nidi, di acchiappare i conigli selvatici, di arrampicarsi sugli alberi per impadronirsi degli scoiattoli. Nella grande maggioranza promettono di diventare fieri cacciatori. I padri ne sono orgogliosi e glielo dimostrano a scapaccioni.

Il sole che adorano, regola la loro vita. Quando è a perpendicolo tutti se ne ritornano a frotte dal monte e dal lago verso le case, che giudiziosamente hanno costruito sulle palafitte per difendere se stessi e i loro averi dalle fiere che la notte si aggirano nei villaggi. Ritirate le scale a piuoli che servono a dar loro accesso, le famiglie possono dormire tranquille. Ogni spiacevole sorpresa che possa turbare i loro sonni è evitata.

La vita scorre serena per queste popolazioni che si sono stabilite in Val Camonica. I vecchi ricordano di aver sentito narrare dai loro nonni, e questi alla lor volta dai loro, di quando i primi della loro razza, dopo lunghe e avventurose emigrazioni, presero possesso di questa plaga benedetta, così naturalmente difesa dalla cerchia dei monti. Di dove venivano? Essi non sanno nè si curano di saperlo. La loro civiltà si è sviluppata qui in questo ambiente a loro favorevole dove c'è tutto quanto possa occorrere alla vita. I loro villaggi rappresentano quanto di più moderno si potesse ideare nel primo periodo dell'età del ferro. I boschi avevano offerto e continuavano ad offrire il materiale occorrente alle loro abitazioni. Architetti lo erano tutti, chè tutti avevano il senso dell'arte.

L'ascia è lo strumento che serve ad abbattere gli alberi, a farne travi ed assi e quindi a costruire fortilizi per difesa e per vedetta, per la conservazione dei prodotti agricoli, per ripararvi il bestiame, per l'abitazione. Gli edifici non sono uniformi, ve ne sono di rotondi, di quadrati, rettangolari, poligonali, a tetto spiovente od a cupola, tutti montati su pilastri, tutti provvisti di scale a piuoli. Alcuni hanno maggior armonia di linea, e sono arricchiti di elementi decorativi, per lo più sul tetto: così è la casa del capo e quella dello stregone. I villaggi si estendono sempre più perchè la popolazione è in continuo aumento e perciò occorrono sempre nuove case.

Tutti ritornano dalle singole occupazioni: le donne hanno avuto non poco da fare a preparare il cibo: carne, pesce, prodotti della terra. Questa è gente cui l'appetito non fa difetto. A queste donne i figli non danno soverchie preoccupazioni, essi cominciano a pensare a se stessi assai per tempo. Questi ragazzi che vivono mill'anni avanti Cristo hanno dei desideri che non sono dissimili a quelli dei ragazzi di tutti i tempi. Essi anticipano con ansia il giorno in cui anzichè assistere come fanno ora alle cortesi tenzoni dei



1. La caccia al cervo con la rete dei cani - 2. Scena di vita con la pagaia simbolica portata in processione su un carro - 3. L'uomo dal tridente

loro padri armati di lance e daghe, potranno misurarsi coi loro coetanei.

Per riposarsi dai lavori agricoli, o dalla caccia gli uomini danno spettacolo di destrezza e di forza alle loro donne e alla loro prole. I simulati assalti a fortilizi che servono a tener sempre in esercizio quel popolo guerriero, mandano in visibilio i piccoli. Essi sognano ad occhi aperti il giorno in cui uomini di altre terre tentino di assalire i loro villaggi. Quel giorno potranno assistere ad una vera battaglia. I piccoli impazienti quel giorno lo vedranno certamente.

Ma non solo le tenzoni sono lo svago preferito: ad esse succedono le danze: e allora anche le giovani donne si producono accompagnandosi con strumenti musicali, il capo adorno di una decorativa raggiera. Ed è forse, anzi è certo, che durante queste coreografiche manifestazioni qualcuna di esse troverà il guerriero che la sceglie in isposa.

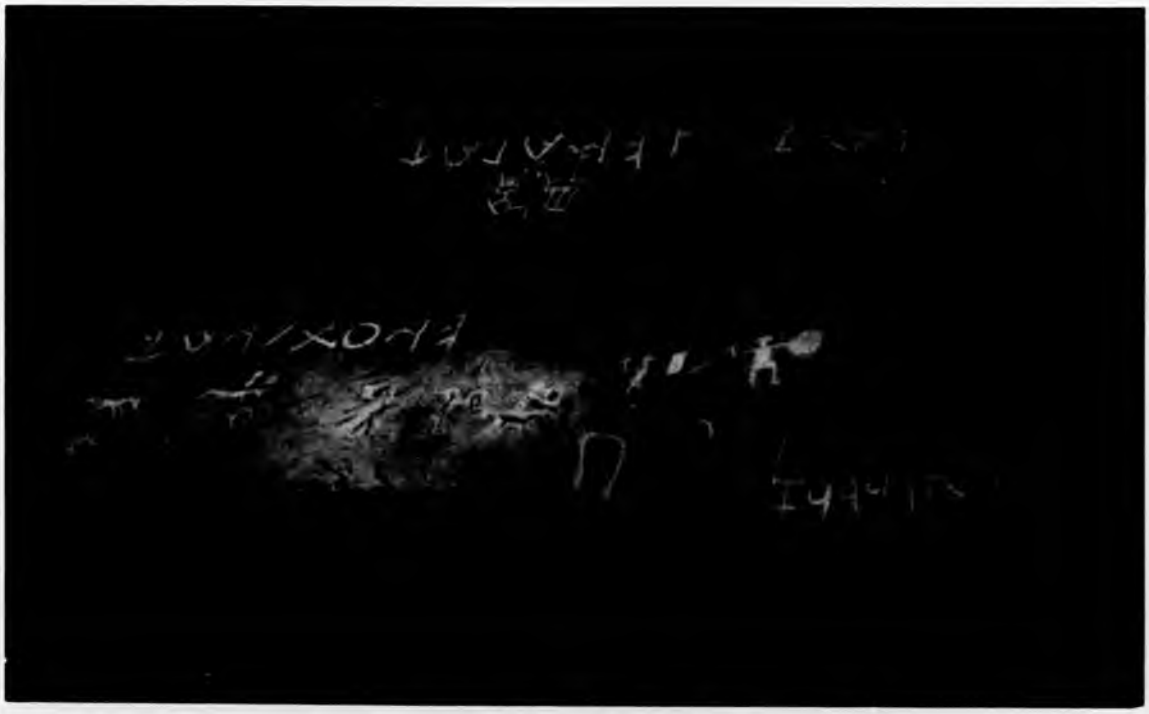
Con qual frasario è fatta la dichiarazione d'amore?

In quella lingua nord-etrusca di cui questa gente ha lasciato saggi epigrafici sulle roccie arenarie dei suoi monti. Vi si leggono parole quali: *enotinaz* e *ulciaz:* ma quale significato avranno tali parole? È questo un mistero non ancora squarciato. Questi antichi uomini avevano come quasi tutti i popoli primitivi, un'istintiva disposizione al disegno. I più abili fra loro, salivano l'erta e con rappresentazioni grafiche scrivevano la loro storia. Tutte le scene della vita quotidiana venivano così incise, e questo grandioso emporio o monumento d'arte rupestre scopriva un giorno in Val Camonica l'illustre prof. Giovanni Marro della nostra Università, e mercè questa scoperta è oggi permesso agli studiosi di squarciare le tenebre di quel misterioso periodo, di ricostruire sulle basi di queste testimonianze grafiche una ignorata civiltà, di ritrovare l'aspetto ormai mutato di quella plaga sulle rive dell'Oglio.

È guardando queste incisioni che ci è venuta l'idea di far vivere una giornata a della gente che da circa tremila anni dorme in grembo alla madre terra. Queste incisioni rupestri, questi inoppugnabili documenti che hanno sfidato i secoli, sono apparsi come un tesoro allo sguardo dell'archeologo. Una fra esse ci appare particolarmente suggestiva. È una grande scena religiosa e di magia. Vi è la capanna del culto ed un grande stendardo. Uomini nudi oranti si avviano in processione al tempio. Un uomo è prostrato al suolo: è l'iniziato. Questa scena presenta molta analogia con altre di iniziazione di alcune tribù di selvaggi.

In questi giorni alla Mostra della Montagna a Breno, nel reparto Paleontologico, destano vivissimo interesse nei visitatori i calchi e le fotografie di incisioni preistoriche che il professor Giovanni Marro ha inviato. In tal modo Torino partecipa con un preziosissimo materiale scientifico a questa manifestazione che Brescia ha preparato con tanta cura.

U. P.



Cinque iscrizioni in nord-etrusco

RACCONTO D'AMORE

La casa di mio padre era nel centro della nostra campagna, nella valletta colma di ulivi. Mio padre aveva dei contadini che gli coltivavano la terra. Egli però si divertiva ad aiutare le loro opere ed ogni tanto ci portava con sè per farci imparare qualcuno dei più importanti lavori che si fanno alle piante.

Nella casa di mio padre, oltre mia madre ed una vecchia donna che era stata la nostra governante, abitavamo io e mio fratello. Mia sorella non era ancora nata.

Mio fratello aveva due anni meno di me e gli piacevano le pazze corse attraverso i campi e le immaginarie guerre con gli altri ragazzi.

Sul sentiero che dalla nostra casa portava alla strada provinciale, presso il torrente, c'era un grosso molino. Le acque del torrente erano abbastanza impetuose. Sulla cascata che metteva in movimento la ruota principale da cui dipendevano tutte le altre pareva che ci fosse una vasta clessidra. In realtà, l'acqua scandiva veramente la fuga del tempo. Ma nelle giornate di aria grigia, pareva che sulla cascata corressero a naufragarsi i più opachi pezzi di cielo. Cotesto luogo era famoso per un delitto che vi era avvenuto prima della mia nascita e di cui mio padre mi raccontava spesso tutti i particolari con vivo dispiacere di mia madre, la quale non voleva che si incutessero inutili terrori ai bambini.

Con mio fratello si andava sovente a giocare nei pressi del molino ma distante dallo scroscio dell'acqua. Fu qui che un giorno corse a cercarci nostra madre. Era pallidissima ed aveva la voce sconvolta. Noi non riuscimmo a comprendere il significato delle sue parole. Però la seguimmo con un certo silenzioso sgomento ed a mio fratello che voleva domandare spiegazioni, io facevo sempre segno di tacere. Quando giungemmo a casa, mio padre era seduto presso il tavolo della cucina. Egli indossava il vecchio vestito militare che noi qualche volta avevamo osservato curiosamente di sfuggita. Mio padre era un bel soldato, alto e vigoroso ed aveva la faccia imperativa. Ci guardò, poi voltò la faccia dall'altra parte e, giocherellando con una cartolina rossa che era sul tavolo — io capivo che egli aveva voglia di piangere — cominciò a dire che c'era la guerra e che egli era stato richiamato sotto le armi:

Io parto stasera — disse — e voi fate compagnia, da uomini, a vostra madre. Specialmente tu che sei il più grande — aggiunse rivolgendosi a me — cerca di aver giudizio e di essere buono e di non fare mai arrabbiare tua madre ».

Mia madre piangeva con gli occhi e con il cuore, non con la voce. Mio fratello invece, udendo parlare di guerra, disse che avrebbe accompagnato il papà a tutti i costi:

Martedì — disse — abbiamo fatto la guerra contro i figli del mugnaio: io dirigevo la battaglia, perciò abbiamo vinto ».

Io non parlavo perchè non sapevo come mi dovevo comportare. Infatti da mio padre, avevo sentito parlare spesso della guerra; mio padre me la descriveva come una cosa terribile ma io, in fondo al cuore, avrei avuto un vivo desiderio di vederla da vicino e anche di combatterla.

Prima di partire mia padre mangiò con noi. Mentre mia madre gli preparava la cassetta, ci prese tutti e due sulle ginocchia e ci baciava con molto amore fino a farci male. Noi ci facemmo promettere un facile al tempo del suo ritorno. Egli nel promettercelo, quasi singhiozzava ma noi non ci facemmo caso perchè la nostra fantasia era già completamente rivolta al facile che noi avremmo usato per ammazzare i nemici nelle nostre guerre di tutti i giorni. Qualche tempo dopo l'Avemmaria — l'aria era già scurita ma sull'aia c'era un largo lume di luna — venne la carrozza di Fabio. Mio padre allora abbracciò strettamente mia madre e pareva che non si volessero più staccare. Poi ci prese ambedue in collo e ci baciava e ci faceva molte raccomandazioni sul modo di comportarci durante la sua assenza: io sentii sulla mia guancia come una goccia del suo pianto che egli aveva sempre imprigionato nel petto:

Quando suona l'Avemmaria — ci ammonì ancora — tutte le sere, dite una preghiera per me ».

Allora Fabio diede una frustata al cavallo e la carrozza si allontanò da noi incontro al buio. Per qualche minuto scorgemmo il fazzoletto di nostro padre che si agitava convulso verso di noi. Poi più nulla. Sulla porta di casa c'era nostra madre che sventolava ancora il fazzoletto. Nell'alto, accanto alla luna, si scorgevano alcune stelle lontane; ma avevano poca luce. Quando noi entrammo, nostra madre scoppiò a piangere e ci seguì. A noialtri il pianto di nostra madre, faceva venire voglia di piangere ma noi eravamo molto fieri di nostro padre che era un bel soldato e che era partito a fare la guerra contro i cattivi nemici del nostro paese; perciò non piangevamo.

Con la partenza del babbo però, la nostra casa divenne più triste. Nostra madre non cantava più come di consueto e quando eravamo in casa, correva ogni momento ad abbracciarci. Ci leggeva le lettere che nostro padre mandava dal fronte e la sera ci faceva dire le preghiere per lui e per gli altri soldati.

La notte noi sognavamo sempre le battaglie e il mattino ci si raccontava i sogni fatti, ma con cauta voce, affinchè la mamma non sentisse, altrimenti si sarebbe impressionata troppo e forse avrebbe pianto. Poi nell'aia o presso il torrente del molino, si raccontava ai nostri amici che nostro padre era in guerra e combatteva con i fucili veri contro uomini veri, perchè la patria era in pericolo.

Con noi c'era anche sempre Marco il cui padre era anche partito per la guerra. Marco ci raccontava invero simili cose che il babbo scriveva dal fronte, come il tuono dei cannoni che fanno saltare per aria ogni cosa, i massacri che facevano le mitragliatrici e i combattimenti degli aeroplani. Noi però a queste cose che ci esaltavano meravigliosamente la fantasia, non prestavamo piena fede poichè nostro padre non aveva mai scritto di ciò a nostra madre. Marco che era di poco più grandicello di noi, ci spiegava che forse nostro padre non ci voleva spaventare, ma noi sapevamo — come anche ci diceva la mamma — che nostro padre non aveva paura di nulla e che ci scriveva le cose come realmente stavano, nè più nè meno.

Nostro padre stava combattendo in trincea. Tuttavia avevamo una certa invidia per Marco che dimostrava di conoscere meglio di noi le cose della guerra. Tutti gli altri bambini, standolo a sentire con ferma attenzione, gli riconoscevano questa sua supremazia ed egli era orgoglioso di sè e di suo padre. Alle nostre dubbiose obiezioni, Marco rispondeva:

« La guerra è come dico io. Quando ci andremo noi, si vedrà se io dicevo giusto ».

Dopo due anni esatti dacchè nostro padre era partito, una mattina la mamma corse a svegliarci e pareva impazzisse, tanto non cessava di ridere e di piangere. Riuscimmo a capire che nostro padre stava per tornare dal fronte:

« Domani — disse nostra madre — arriva papà e noi andremo ad attenderlo alla stazione. La guerra è finita e papà ritorna ».

A parte il diversivo di andare alla stazione dove si vedeva il treno e tanta gente con i berretti delle foggie più strane, con le righe d'oro o d'argento, noi avevamo nel cuore una grande felicità poichè vedevamo nostra madre felice ed avevamo già vivo il desiderio di rivedere nostro padre che ci avrebbe raccontato tutte le gesta che sanno fare i soldati, i soldati veri. Non riuscivamo però a capacitarci che la guerra fosse terminata; ci pareva che ormai non ci fosse più nulla da fare e che, finita così la guerra, noi non avremmo più potuto combattere e perciò, fatti uomini, non avremmo potuto neppure raccontare ai nostri ragazzi le nostre imprese d'eroismo. Questo fatto costituiva per noi un grosso dispiacere ed io e mio fratello rimanemmo imbronciati per buona parte del giorno. Non osammo neppure d'andare a giocare con gli altri amici perchè non volevamo che essi sapessero che non c'era più la guerra e che nostro padre sarebbe ritornato. Nostra madre invece pareva rinata e rideva e ci abbracciava e cantava e lavorava in cucina, poichè voleva preparare a nostro padre un buon pranzo.

L'indomani mattina appena alzati, nostra madre ci rassettò per bene e ci mise anche la cravatta delle feste. Partimmo con la stessa carrozza di Fabio che aveva portato via nostro padre. Il cielo era pieno di sole e gli ulivi si curvavano per via dei frutti neri e polposi. Sembrava che non si fosse neppure in inverno.

Alla stazione c'era molto movimento di persone e noi ne fummo un po' storditi. C'erano persino i cordoni dei carabinieri per non lasciar passare la gente. La gente urlava da forsennata ma si intuiva benissimo che erano grida di gioia. Alla stazione c'era pure la musica del paese ed il fracasso era quindi maggiore.

Quando arrivò lentamente il treno — che era tutto imbandierato — la folla si ammutolì d'improvviso e pareva la conclusione d'un grandioso temporale.

Fermatosi il treno, cominciarono a scendere i soldati e si buttavano nelle braccia dei parenti.

Io vidi mio padre per primo. Mio padre venne di corsa incontro a noi e non finiva di abbracciarci. Poi salimmo tutti insieme nella carrozza di Fabio. Mio padre era assai più magro di quando era partito, ma era assai contento. Ci aveva portate molte caramelle, non però il fucile che ci aveva promesso la sera della sua partenza.

Arrivati che fummo, nostro padre indossò subito l'abito borghese che gli aveva preparato la mamma:

« Abbiamo vinto — disse — ora siamo in pace e la nostra patria è salva ».

Mangiando, nostro padre ci raccontò qualche episodio della guerra che aveva fatta e noi ci accorgevamo che Marco aveva ragione su ogni punto. Mentre nostro padre stava raccontando, nostra madre rabbrividiva e allora nostro padre, che se ne accorgeva, mutava discorso. Ma noi avremmo voluto che egli ci avesse narrato i minimi particolari di ogni cosa, specialmente il modo con cui si andava all'assalto con la baionetta, come aveva detto Marco.

Nei giorni seguenti, riferimmo agli altri quello che ci aveva raccontato nostro padre. Vicino alla cascata del molino, stavano tutti intenti ad ascoltarci. Mio fratello ed io si andava a gara a chi ricordava più cose. Marco non c'era.

Alla stazione infatti dove egli era andato con sua madre, il padre non era arrivato. Quando vennero a casa tutti tristi, trovarono sull'aia due carabinieri i quali dissero che il padre di Marco era morto nell'ultima azione. Povero Marco! Era questo il motivo per cui egli non era con noi a parlare della guerra.

Tre anni dopo ci nacque una sorella.

Poi, divenuti adulti, io aiutavo mio padre negli affari di casa; mio fratello invece aveva scelto la carriera delle armi ed era ormai uno dei migliori piloti tanto che i giornali ne parlavano spesso e noi se ne andava superbi. Le ragazze andavano matte per mio fratello ma egli non se ne curava affatto. Pensava soltanto ai suoi apparecchi e al nostro affetto. Parlava delle sue acrobazie di volo e della sua arma con una fede purissima.

Un giorno mi giunse una cartolina di mobilitazione. Aveva lo stesso colore di quella lontana cartolina che aveva ricevuto mio padre quando partì per la prima volta.

Io andai ancora presso la cascata del molino. Adesso la ruota era immobile ma l'acqua continuava a venire giù come al tempo della mia infanzia. Però molto tempo era passato con l'acqua nella clessidra. Là mi incontrai con Alba. Alba era la mia ragazza. Aveva i capelli quasi di rame e gli occhi azzurrissimi, molto mobili e dolci. Salutandola e vedendola assai sconvolta nel viso e nella voce, mi fece ricordare il giorno in cui mia madre venne a chiamare me e mio fratello al tempo in cui nostro padre partì per la guerra.

Salii sulla solita ormai sgangheratissima carrozza di Fabio il quale aveva già più di settant'anni. Sulla porta mi salutavano mia madre mio padre e mia sorella. Mia madre era ancora giovane ma aveva il volto più sottile e più trasparente. Quando non li vidi più, smisi di sventolare il fazzoletto e mi asciugai gli occhi, ma avevo nel cuore una indicibile sofferenza come una spina di malinconia.

In città si cantavano gli inni guerrieri e le ragazze ci buttavano i fiori dalle finestre.

Con me c'era anche Marco. Assieme si parlava dei nostri primi giochi e della nostra casa. In poco tempo divenni amico di tutti gli altri camerati della centuria. Dopo una settimana si partì per il fronte. Mio fratello s'era già conquistata combattendo, una medaglia d'argento. Mia madre e mio padre avevano donato alla patria i loro anelli matrimoniali.

GIULIANO UMBRO

ETRINA DELLA POESIA

(a cura di EZIO SAINI)

NICOLA MOSCARDELLI

IL COMPAGNO

È l'ora verginale del mattino,
risponde la rugiada
al richiamo del sole,
piena l'aria è di voli.
È l'ora che somiglia al primo giorno
dell'anno e del viaggio
allorquando i pensieri
eguagliano in purezza la rugiada
più chiari assai del sole
e solcano lo spirito
aerei come voli.

In questa fresca purità dell'aria
oggi l'antico tempo a me ritorna
e intorno alla mia fronte
risento il soffio dei mattini ignari.
Qualcosa in me si muta
e un'ansia ecco mi prende
di tesori perduti.

Rinascere vorrei dalle radici
come rinasce il giorno dalla notte
e mutarmi così profondamente
che la lucente veste del mio sangue
eguagliasse in splendore
l'inconsutile tunica d'un angelo.

Uguale al carbonaio che si accascia
a pie' della montagna sotto il peso
della legna tagliata
io sosto a pie' del mio sbigottimento:
e come il rabdomante ode e travede
sotto la roccia il fil della sorgente
così io sento dentro me una voce:
non invidiar la luce dei superni
cieli, e la veste delle creature
che presso Dio respirano l'eterno:
sappi che niuna gloria è più gloriosa
che quella d'esser uomo perituro
e peccator: la tua carne dolente
se tu vedessi mai com'è splendente!
Espero che scintilla in mezzo al cielo,
il giglio che trasfigura la valle
non hanno tanta luce
quanta ne irraggia il corpo d'un cristiano
che gravate le spalle d'ogni peso
soccombe sotto i morsi della fame,
tal che la via deserta in cui s'esala
l'ultimo spirto suo
nella lingua degli uomini Via Lattea
si dovrebbe chiamar, di tanto lume
la imbeve il corpo immoto del caduto:
ma tu non sai e cerchi oltre la terra
quel cielo che calpesti,
e chiami Iddio, senza vederlo fulgido
nel corpo stracco di chi ti sta al fianco.

SERA

Entra in casa la sera a piedi scalzi:
sotto quella presenza all'improvviso
s'illumina ogni viso:
non è che la speranza del domani
che fa raggiare l'anima per gli occhi:
cade il giorno, non cade la speranza:
se anche questa cadesse
domani il sole più non sorgerebbe.

ESULI

L'uomo, un dì vidi l'uomo.
Ravvisai l'ali sopra il corpo stracco,
ali di fiamma e in fondo alle pupille
arrossate dal sangue non versato
verdeggiar vidi piante e rosseggiare
fiori in margine a rivi
d'argento ed una fresca luce chiara
avviluppava piante fiori rivi
quasi pensier di mente mattutina.

Uomo, sei tu: ben riconosco l'esule
che la casa paterna porta in petto
dovunque vada e sempre si ricorda
del canto degli uccelli in cima all'albero
che stormiva sul campo,
e il mormorio del rivo che scendeva
a valle gonfio dell'odor dei monti
primogenito della primavera.

Uomo, non so se parlo ormai di te
o di me: siamo fratelli
pel passato e il presente: un desiderio
eguale ci sospinge
di tornare alla casa che lasciammo,
alla casa del Padre: egli da lungi
la polvere vedrà del nostro passo
e il vecchio cuor gli balzerà nel petto:
facendosi ombra con la mano, gli occhi
leverà verso noi, e prima ancora
d'averci visti egli saprà chi siamo:
nelle sue braccia noi cadremo, e tutto
sarà nuovo e diverso: sarà come
il fiume che precipita nel mare
e addolcisce la sua pena solinga
in quella verde immensità di pace,
patria trovando dopo il lungo esilio,
pace trovando dopo lunga guerra.

Uomo, ravviso in te la mia sostanza:
e chiunque tu sia sei mio fratello.

IL FIORE

Il fiore sconosciuto che non visto
dal seno d'una roccia
seguendo il fil di luce d'una crepa
venne alla luce della terra e ride
alle stagioni ignoto e non veduto
sparirà presto, e il vento
di quella breve vita
sperderà i resti: un fiore senza nome.
Eppure nella sua caducità
emulò con lo stelo
il fulgore d'un raggio
e nella sua fremente levità
s'affratellò col sole.

Uomo, somiglia al fiore
e dall'orrore della tua giornata
tendi alla luce, supera il destino
nella tua quotidiana eternità.

Le origini di questa antica città piemontese van ricercate nel tempo romano, risalendo la corrente dei secoli fino all'epoca in cui i Liguri occupavano quasi tutta l'Italia settentrionale.

Forse i primi abitatori dell'odierno territorio di Carmagnola facevan parte della tribù dei Vagienni stanziata lungo la riva destra del Po, costituendo nella loro vita primitiva e dedita ad attività agricole, un villaggio che poi soggiacque alla conquista dei Romani.

Tutta una serie di documenti archeologici sta a testimoniare la civiltà anteriore del piccolo centro, sotto l'Impero dei Cesari. Anzi si vuole che l'etimologia del nome « Carmagnola » vada ricollegata a un episodio particolare della storia romana.

Il patrizio romano Publio Manlio, allora governatore delle provincie subalpine (circa 280) avendo condotto in isposa Cara, nipote dell'imperatore Caro, le dedicò alcune città, come Carignano, Carisio, fra cui il nostro « pagus » che aveva già assunto le proporzioni di una fiorente cittadina. Così dall'unione dei due nomi « Cara-Manlio » evidentemente ebbe origine l'odierno appellativo, passando attraverso le denominazioni arcaiche di « Caramania » e « Caramaniola ».

* * *

Incedere in questa silenziosa cittadina, alle prime ore del mattino, è come un andare a ritroso nel tempo, un aggirarsi fra le mura, i campanili, le viuzze tortuose e dai portici bassi di un grosso borgo medioevale. Case sgretolate, uniformi, che ostentano una serena aria vetusta, sono ammassate sulla via come una piccola folla in attesa di un corteo, in un'atmosfera sapida di fumo acre e di grati odori agresti. Persino qualche macchina che passa nella sua indifferenza metallica, lungo la via Nazionale, sembra un anacronismo, in forte contrasto con l'austerità predominante nel luogo. Questo perchè Carmagnola di oggi serba ancora l'aspetto caratteristico di quella che fu ieri, in ogni suo angolo più remoto. Solo un brano di architettura moderna spezza la tradizionale rigidità delle costruzioni cittadine, arrecando una nota gaia e primaverile che richiama alla realtà del presente. È l'edificio scolastico che sorge lungo il Parco della Rimembranza, a fianco del Municipio.

Le vicende che si susseguirono alla decadenza dell'Impero e durante il periodo delle dominazioni barbariche non sono per Carmagnola diverse da quelle di altre cittadine del Piemonte. Dalla signoria dei Conti d'Auriate, Carmagnola passò al dominio feudale dei Marchesi d'Ivrea, dietro cessione di Corrado di Germania, nel 1026, e, conseguentemente, a tutta una successione derivata da questi antichi signori del Piemonte.

Quali furono le sue condizioni, durante questo lungo periodo che va fino al 1142, è facile dedurle dall'organizzazione economica del rigido sistema feudale, greve come un incubo nella notte politica della nostra Italia medievale. I marchesi di Saluzzo ne continuarono il dominio dei precedenti signori, fino

all'epoca in cui Federico II la cedette in dono al Delfino di Vienna.

Un particolare importante della storia carmagnolese, durante la signoria del Marchese Manfredo II di Saluzzo, sottolinea la ribellione dei cittadini, oppressi da gravose imposizioni e balzelli, costretti ad esulare dalla patria.

Tuttavia un tempestivo intervento del Podestà di Chieri e una disinteressata mediazione ristabiliscono l'ordine e la pace, dietro relativi accordi stipulati tra il popolo e il Marchese venuto a pretese più miti (giugno del 1203).

Questa schematica visione storica per presentare un quadro generale degli avvenimenti anteriori al grande personaggio che ebbe i natali in questa travagliata cittadina: il conte Francesco Bussone, detto il Carmagnola.

* * *

Questa strana figura di condottiero, che determina un brano insoluto della critica storica, costituisce il soggetto principale attorno a cui si aggirano personaggi e cose, documenti e ricordi di questa caratteristica cittadina piemontese.

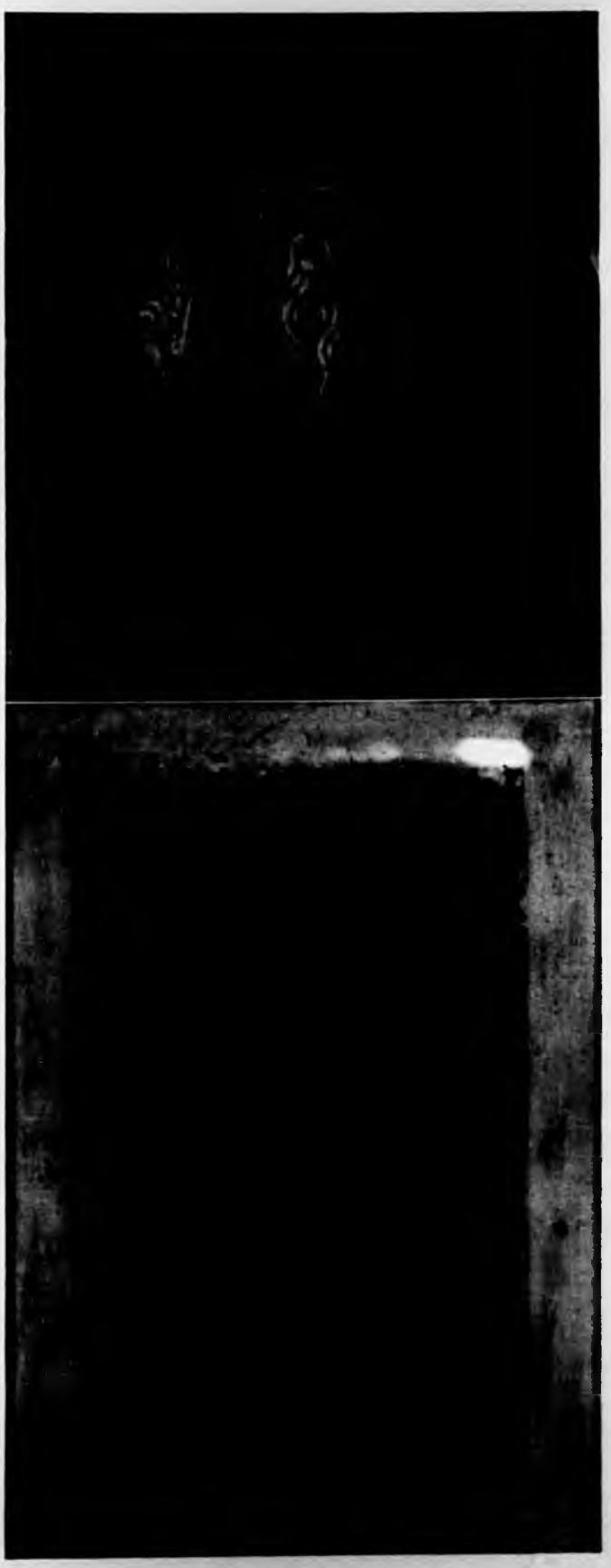
Ad ogni passo, ovunque incorra un cenno, un ricordo epigrafico o pittorico della sua vita e della sua personalità tanto famosa quanto ambigua, sentiamo aleggiare il suo spirito di grande uomo d'armi.

Poichè, malgrado il severo giudizio dei critici che lo accusano di inettitudine militare, specie nell'ultimo tratto della sua vita avventurosa, Francesco Bussone rimarrà sempre l'immagine tipica del condottiero italico nel confuso periodo dell'alto medioevo.

In questo tratto di abitazioni, poste quasi a bianco rammendo della verde pianura, egli tentò i primi passi, trascorse la sua fanciullezza nel lavoro che tempra il corpo e lo prepara alla lotta.

Di bassa origine, sin dalla prima giovinezza si affermò per le sue doti militari, prendendo parte attiva alle lotte contro i nemici della patria, ardimentoso nella mischia, dominatore nel pericolo.

La sua stessa figura tozza e tarchiata, semplice ma espressiva rivela un carattere fermo e deciso, una



Chiesa di S. Agostino
sopra: S. Antonio - sotto: Madonna e Bambino

volontà dura e infrangibile. Il suo volto ha del rozzo, ma dall'insieme contadinesco dei lineamenti traspare un'impronta di tenacia e di forza. Furono principalmente le sue qualità direttive e il suo fare imperioso che fecero di lui uno dei più noti e valorosi capitani di Facino Cane, il capitano di ventura che guerreggiava nei marchesati di Saluzzo e del Monferrato.

Il Battistella, in un suo studio critico su Francesco Bussone, lo tratteggia sinteticamente, in pochi aggettivi: « era forte, astuto, pieno d'espedienti, audacissimo e possedeva l'arte di conciliarsi il favore dei compagni ».

In seguito, dopo aver preso parte a varie e fortunate imprese di Facino Cane, alla presa di Genova, nel 1409, a Casale e in altre città del Piemonte, il Carmagnola passò ai servigi di Filippo Maria Visconti, signore di molte città conquistate dai due capitani di ventura.

A questo punto è noto il suo atteggiamento e la gran parte che egli ebbe nell'affermarsi di questo Duca nel dominio di Milano, dopo l'assassinio del crudele Giovanni Maria da parte di Facino Cane. Ha inizio allora quel tratto felice per la carriera del capitano carmagnolese, investito dei privilegi più alti da parte del suo signore, che in una serie di atti improntati a generosa riconoscenza gli prodiga gli onori più ambiti da ogni cittadino milanese.

Da parte sua il Carmagnola non cessa la sua attività generosa in favore del Duca e dà la stura a un insieme di imprese riuscitissime, contro i nemici di Milano.

Fra le patenti rilasciate da Filippo Maria in favore del suo più grande capitano una, in data 1420, attesta in modo eloquente la stima che il Duca ormai nutriva per lui.

« L'anno del signore 1420, terza indizione, giorno di mercoledì, terzo del mese di aprile, etc... Abbiamo costituito e creato il ragguardevole Consiglier nostro diletto Francesco detto Carmagnola di Casa Visconti Conte di Castelnuovo cittadino di questa città di Milano, et abbiamo stabilito e vogliamo che il medesimo e i suoi discendenti come anche i Discendenti de' Discendenti siano immuni ed esenti da qualunque carico nella stessa maniera che gli altri di nostra stirpe e progenie de' Visconti... ».

Dopo qualche anno di tregua, ricominciarono le lotte contro i genovesi appoggiati dall'Arcelli.

Il breve periodo di guerre con il Doge Tommaso da Campofregoso di Genova si chiude con vittorie complete del Carmagnola, che qualche anno dopo conduce una campagna contro gli Svizzeri, sconfiggendoli a Bellinzona.

Da allora la stella del condottiero comincia a volgere al tramonto. Inviato a Genova come governatore, si vede già trascurato nelle funzioni della sua carica e attorniato da nemici invidiosi della sua fortuna. Fra questi Zanino Riccio, Guido Torelli, e Oldrado Lampugnago, accaniti cospiratori della sua rovina, convinsero il Duca a privarlo dei principali onori e privilegi.

Nel 1424 il Carmagnola ritorna nel Piemonte ove, mentre da un lato offre una somma cospicua per l'erezione della chiesa di S. Agostino in Carmagnola, compera dei poderi per assicurare al padre suo una serena vecchiaia.

Venuto a colloquio con il Marchese di Saluzzo, Valeriano, è consigliato di offrirsi ai Veneziani, contro la malignità di Filippo Maria che lo ha oltraggiato nei suoi diritti, senza alcun motivo palese. Costituitasi così la famosa lega tra Firenze, i ducati di Romagna, Venezia e Amedeo VIII, si iniziò la campagna con la conquista di Brescia e alcune fortezze del Bresciano.

Con la pace conchiusasi per intercessione di papa Martino V, i Veneziani ottenevano Brescia col suo territorio e il Carmagnola riacquistava il possesso delle proprietà sottrattegli dal Visconti. La seconda parte della campagna segnò il completo trionfo delle armi di questo esperto condottiero che, nella Battaglia di Maclodio, sconfisse quattro dei più celebri generali del tempo: Angelo della Pergola, Guido Torelli, Francesco Sforza, Niccolò Piccinino.

La sua generosità nel liberare i prigionieri milanesi desta però dei sospetti nei veneziani che da allora cominciano a scrutarlo attentamente in ogni suo passo. Nella seconda fase della guerra contro il Duca di Milano hanno inizio le disavventure che tracciano decisamente la sorte del Carmagnola. L'insuccesso del Castello di Soncino, la sconfitta di tutta una flotta veneta sotto i suoi occhi, le ingloriose vicende che seguirono tristemente, determinarono l'accusa di tradimento da parte del Senato, e il 5 maggio 1432 è decapitato sulla piazzetta di S. Marco.

Questa, in breve, la serie degli avvenimenti storici di cui Francesco Bussone fu meraviglioso interprete, lasciando indubbiamente una profonda impressione delle sue capacità belliche che lo distinsero in tante battaglie, combattute contro tanti nemici.

Nella cittadina che vide tante volte aggirarsi questo capitano, rimangono solo pochi documenti che abbiano un valore veramente storico: un trofeo, sulla facciata della chiesa di S. Agostino con questa iscrizione:

Deo exercituum et D. August...
Manubiis Franc. Bussone Carmag.
Ordo populusque aere conlato.

il testamento, conservato nel Museo Civico e un dipinto murale nella chiesa di S. Agostino.

È stato molto discusso attorno a questo affresco del '400, rinvenuto, durante i lavori di restauro dell'antica chiesa di S. Agostino, nella cappella terminale della navata laterale destra. Rappresenta due uomini d'arme, prostrati dinanzi a una Madonna in Trono dal manto azzurro, in atto di rendere omaggio reverente alla divinità che si rivela in tutto il suo splendore. Il primo, dai lineamenti tracciati con rude espressione nel volto, secondo l'interpretazione spontanea di molti critici di arte, raffigura il conte Francesco Bussone di Carmagnola e il secondo personaggio un semplice scudiero che imita il suo signore nella manifestazione di religiosità. A confermare questa ipotesi, fondata su basi non dettate solo dalla fantasia, bastano due realtà storiche che ci rivelano il conte grande amico degli Agostiniani e benefattore della chiesa stessa, ove la sua immagine sarebbe stata raffigurata in segno di perpetua riconoscenza.

Grazie agli studi interessanti del Can. Marchetti e alle sue appassionate ricerche è possibile ammirare molte opere pittoriche di non trascurabile valore artistico riportate alla luce da sotto la patina dei muri, in S. Agostino.

Questa chiesa caratteristica, che spicca semplice e austera in fondo ad una piazzetta medievale del centro, accanto ad un campanile gotico che si leva snello ed elegante sulla cittadina, fu edificata dal 1406 al 1437, col concorso del senato e del popolo di Carmagnola. In origine la facciata, a capannone, era semplice e armoniosa e un portale a ogiva, come le finestre dell'abside, conferiva una particolare eleganza all'insieme prospettico, traforato dal classico rosone romanico.

Ma in seguito alla sopraelevazione del livello della piazza (circa un metro) la chiesa veniva a perdere l'armonia delle sue proporzioni, particolarmente nella parte anteriore che appare a prima vista tronca nel portale e priva della base.

Nella parte interna venivano insieme danneggiati importanti affreschi e le basi delle colonne erano del tutto seppellite. Tuttavia l'insieme architettonico, le pitture, gli altari intarsiati di marmo, gli affreschi antichi che affiorano a brani sui muri, distolgono dalla costatazione di tale difetto. Particolare interesse destano, sovratutto, le rappresentazioni primitive di alcuni santi, raffigurati qua e là lungo le pareti della chiesa, in affreschi del quattrocento creati dalla mano e dalla fantasia di qualche mediocre pittore piemontese.

Dietro gli stalli del Coro è l'immagine di S. Agostino che predica, con la mano sinistra sull'appoggiatoio e la destra levata in alto, in segno mistico. Non è priva di una certa potenza espressiva, in riferimento ad altre opere

Sopra: Coro della Collegiata (1[illegible])
Sotto: Pergamo decorato dalla predicazione di S. Francesco di Sales

Madonna della pila (affresco)

del tempo. L'affresco di S. Sebastiano, invece, rivela puerilità del senso artistico, una evidente sproporzione nei personaggi e poca nozione di misure anatomiche. Benchè non sia assente una certa tendenza al rilievo, manca un'anima che possa render viva ai nostri occhi l'immagine del santo martirizzato.

Molto più espressiva è, invece, l'ascetica figura di S. Antonio che appone su uno sfondo augusto, con un cipiglio venerando e severo sul candido fiume della capigliatura e della barba. I suoi occhi penetranti ti fissano in una silenziosa intimazione alla fede, alla rinuncia dei beni passeggieri del mondo. È forse uno degli affreschi più preziosi di questa antica chiesa ed è collocato dentro una cornice, con varie modanature, ed arco a pieno sesto.

Molto frequente ricorre in S. Agostino la rappresentazione di Madonne, in affreschi del '400 e in dipinti dei secoli successivi. La Madonna della Pila, che non ha alcun valore artistico per i continui restauri, posta entro una grande cornice in stile barocco del secolo decimosettimo, forse in origine era una delle più perfette e più pregiate della chiesa carmagnolese.

Un altro affresco sgretolato presenta in una visione più semplice ed espressiva una Madonna con un Bimbo rannicchiato e pensoso che sembra cessare dall'atto materiale del nutrimento per rivolgere la mente a immagini pure e lontane.

La Madonna ha qualche impronta di serena bellezza, che va perduta nell'osservare il particolare delle mani sproporzionate e grossolane.

In un dipinto del Moncalvo, invece, troviamo un'apoteosi della Madonna, assunta in cielo fra l'ammirazione reverente degli Apostoli e il giocondo sorriso di rosei angioletti che le fanno intorno leggiadra corona, con reminiscenze di sapore raffaelliano.

* * *

Un'altra chiesa di Carmagnola che racchiude qualche pregevole lavoro artistico è la Collegiata, che si leva nella sua armoniosa semplicità gotica accanto a un alto e massiccio campanile romanico. Un campanile che per la sua sagoma caratteristica ci ricorda quello della chiesa di S. Rocco, in Torino. Insieme a quello di S. Agostino si innalza sui tetti di Carmagnola, conferendole un aspetto tipico di città antica, e segnando i luoghi ove son custoditi i più notevoli segni dell'arte locale.

Nell'interno della Collegiata che ostenta ornamenti e decorazioni sfarzose si trovano alcuni affreschi del Gonin e qualche dipinto di L. Vacca.

Degni d'ammirazione sono alcuni quadri, tra cui una tavola rappresentante la Madonna col Bambino e due santi in adorazione, lavoro di Defendente Ferrari, e una Deposizione dalla Croce, nella cappella del Sacramento, attribuita al Moncalvo o alla figliuola di lui. Il pulpito è ricco di rappresentazioni intarsiate nel legno, di piccole cariatidi che sorreggono insieme, immaginariamente, i bordi e il baldacchino del pergamo. Da esso predicarono il B. Ancina e S. Francesco di Sales che vi tenne, il 3 maggio 1603, un sermone in onore della S. Croce.

Il coro ci presenta anche nella sua sfarzosa simmetria un notevole esemplare d'arte secentesca, ispirata a tutto uno spunto di classicismo riprodotto in piccole dimensioni sul legno.

* * *

Uscendo al sole, dopo un breve itinerario fra quadri, affreschi e navate, la cittadina appare splendente di primavera, ma di una primavera antica che trova espressione in qualche ciuffo d'erba cresciuta fra le calcine dei vecchi palazzi e le rondini saettanti presso gli alti e severi campanili.

JANO GUARRERA

I DIVERTIMENTI ASSURDI

Il gioco bisogna spogliarlo di qualsiasi sottinteso od intenzione pedagogica. Molti di noi hanno ancora presenti le mani legnose del maestro, che picchiando il tempo col suono di due tavolette ci insegnava i primi elementi della marcia ritmata. O il girotondo misurato sul tono della canzone, una nenia triste come la voce di una fontana malata, buona per far cadere i piccoli in catalessi. Il vero svago cominciò quando sottratto un fucile alla rastrelliera paterna si riempì di allarme un cortile sparando contro passeri immaginari. O riuniti in bande sotto gli immensi parafulmini degli eucalipti ci si impegnava a scuoterli con tutta la forza delle membra giovani nell'illusione che gli uccelli cadessero, sonori come pigne. Cavalli a dondolo, locomotive per ferrovie casalinghe, anitroccoli con la voce segregata nello stomaco, tricicli rumorosi e ferrati ci obbligavano a giochi troppo strettamente naturali e logici perchè si potesse dar pascolo alla fantasia. Si preferiva il cavallo ridotto all'emblema della testa, il meccanismo triturato fino ai frantumi delle

La gente, caricata la molla del riso e delle grida, voleva scaricarla a tutti i costi

rotelle, l'anitra semplificata di una zampa come la cicogna per fingere svaghi impossibili con l'aiuto di legni di scopa, legacci da scarpe, di martelli e di seghe aggiustatutto. Ma meglio era la sedia ammantata con una coperta per simulare la bardatura, o la latta vuota che celava nella grotta della pancia i più squinternati suoni musicali, per fabbricare col soccorso di un bastone odoroso di ciliegio, una cavalcatura immobile, o un bastimento che inalberata la vela di una salvietta avrebbe superato il mare procelloso delle mattonelle della cucina.

Appena scesi frignanti nella piazza in festa, orientati dalla mano perentoria della serva che disponeva per noi del vistoso capitale di una lira, le giostre ferme ci apparvero subito come scuderie di cavalli di legno imbiaccati ed immobili. E la nostra gola canora, allenata agli alti strilli, diede saggi di acuti planetari quando azionato quel maneggio coll'accompagnamento di una barcarola, vedemmo i cavalli nell'atto di bezzicarsi come polli la coda, fiutare l'aria con occhi spenti e frogi attonite, ed assentire col dondolio misurato della testa.

Se fra quel fragore, a cui partecipava la serva infiammata come un tacchino, avessimo potuto esprimere il nostro desiderio, ci sarebbe piaciuto assiderci sul tetto della fisarmonica adagiata sulle ginocchia del povero cieco, sperimentando una virtù acrobatica superiore a quella della scimmietta. O nascosti tra le pieghe della gonna della nostra accompagnatrice, divenuta fra la ressa uno spettacolo ambulante, trasformata in chioccia, obbligarla a scovarci tra le gambe accoccolati come pulcini.

Trascorsi gli anni, saliti in statura [illegible] allentò la calamita della piazza frastonante. Alle prime avvisaglie delle luci variopinte, adagiati i primi diademi provvisori sulle cervici delle montagne russe, non si seppe resistere alla malìa di quegli allettamenti. Ma fu una gran delusione tanta gente facile ad aprire il rubinetto del riso. Comitive con le estremità sepolte in battelli simili a bagnarole, a passeggio fra le sponde di un lago grande quanto una sputacchiera per giganti, saggiavano in quell'acqua da bicchiere le emozioni motonautiche. O coppie assediate in semicupi asciutti, azionati da antenne che bagnavano il soffitto di spruzzi di scintille, correvano e si urtavano all'impazzata su rotelle strepitose. O scaglionati a scompartimenti sulle pale di un mulino in secca, ciondolavano come vecchi salendo circolarmente sul dorso di una gran ruota.

Tutto era preordinato e previsto. E anche il percorso del treno fantasma ciabattante dietro una ciminiera ridicola, fra porte, sfioramenti di polpastrelli di spettri e fantasmi artificiali che soffiavano come gatti era repleto di brividi soltanto se allungando una mano si riusciva a captare la scarica di una pila elettrica. La gente, caricata la molla del riso e delle grida, voleva scaricarla a tutti i costi; e come altre volte una buccia di banana sotto un piede funzionava da ilare o emozionante pretesto, così agivano quegli svaghi già saputi a memoria, dall'esito accertato fino al dettaglio dei millimetri. Scoraggiati dalla facilità di quella multipla contentatura, anche i ruggiti dei leoni dal fondo del pozzo dei muri persiani ci giungevano pretenziosi

come voci di cani contraffatti. E nessuno ci toglieva dalla mente che i pitoni acciambellati al primo piano di una dispensa, su una collinetta di bambagia sporca, nemmeno se pizzicati con la punta

... finchè non scoprivano la baracca a scartamento ridotto del tiro paesano

della frusta, si sarebbero degnati di aprire un occhio, avrebbero interrotto il filo lungo del loro letargo.

C'era da far fatica a nascondere con la mano la scatola degli sbadigli se in mezzo a quella pioggia di sraghi puntigliosi ed annoiati, un grappolo della vigna dei palloncini colorati non si fosse ogni tanto staccato al venditore ambulante, ispirandogli una mimica inutile, vociferante ed allarmata da marionetta.

L'attrazione di quella improvvisata mongolfiera era enorme se tanti sguardi potevano puntarsi contro il cielo, come per l'apparizione di una cometa. Era la sorpresa che entrava, senza preavviso, per la scala di servizio. Ma non c'era da far grande affidamento in queste estemporanee risorse. E con una pazienza da benedettino ed un occhio da guardia investigativa si perlustrava tra le quinte e le ribalte dei baracconi. La sirena, però, poteva per noi ammollare nell'acqua a lungo decorso come certi pesci affumicati, e la donna-cannone esplodere sotto la carica di grasso; e la coppia dei nani mettersi d'impegno a far risaltare la sua microscopica piccolezza. Corazzati di un incommovibile disincanto la nostra ammirazione non si destava a quelle apparenze. Troppa gente camuffata da indiani o da pellirosse gonfiava le gote arrampicata su sgabelli e pilastri, imboccando trombe nell'atteggiamento di straordinarie berute. Ed era l'insistenza, la pervicacia di quei richiami che ci disamorava. Ci allontanavamo infastiditi misurando grandi passi; ci scuotevamo i vestiti come se già fossimo stati raggiunti dalla farina bianca, dalla polvere del trucco. Finchè non scoprivamo appartata, umile e modesta, come una ragazza campagnola, la baracca a scartamento ridotto del tiro paesano. Lungo gli assiti di certe scansie accostate alle pareti di fondo si alzavano pile di fiaschi e bottiglie dai colli rotti, castelli di scatole di latta vuote. I ricami dei frantumi e i marchi delle ammaccature erano la testimonianza delle ferite e delle contusioni che avevano provocato furiosi combattimenti. Una damigiana dal collo sbrecciato, spoglia e capovolta, tenuta appesa al soffitto con un frammento di fil di ferro, dondolava fra quell'assortimento di recipienti rotti e di rimasugli, come un pendolo assurdo.

Il padrone del tiro, accostato al banco che chiudeva l'ingresso della baracca, con tre palle di pezza in mano aspettava i clienti. Si facevano avanti i tipi più imprevedibili. Squadravano con un'occhiata l'ordine di tutta quella batteria, afferravano una manciata di palle, e le scagliavano con una furia distruttiva su quei bersagli compositi e magri che, colpiti, piombavano giù con un fragore di piatti e di vetri rotti. Il divertimento era quanto di più balordo e melenso si potesse immaginare. Ma a considerare il calore e la foga dell'improvvisato tiratore alla cui fantasia le scatole di latta contuse e le bottiglie sbrecciate si trasformavano in facce di nemici inopinati, a vedere e udire gli incoraggiamenti e le voci d'aizzo del padrone del tiro, la scena diventava di una bellezza epica ed assurda. La rabbia, il trasporto, l'eccitazione, l'impegno erano tanti che un osservatore freudiano avrebbe

L'attrazione di quella improvvisata mongolfiera era enorme

pensato che quel divertimento-sfogo, servisse da valvola di sicurezza, da espediente per evitare lo scoppio di tanti odii rientrati. Il tiratore, infatti, esaurita la scatola dei suoi proiettili, pagava contando su una mano gli spiccioli con calma, e si allontanava con passo leggero. Sembrava un angiolo appiedato.

SALVATORE GATTO

PROGETTI DI COSTRUZIONI CHE RIPORTARONO PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE IGIENICO-EDILIZIA NELLE SEDUTE 1-8-22 LUGLIO 1938-XVI

OPERA	LOCALITÀ	PROPRIETARIO PROGETTISTA	Cubatura v. p. p. mc.	N. vani
Capann. ad uso di sferisterio	via L. Bazzani 64	Toscano, Palazzo, Merlo Barale e Cerrato Arch. Vairano	1.494	10
Casa a 6 p. ft. e 1 p. arretrato	via Nizza 59-61	Soc. An. Michelin Italiana Ing. Bonicelli Dado	7.720	88
Casa a 5 p. ft.	v. Caraglio 76	Billotti Serafino Arch. Buffa	4.906	70
Casetta a 2 piani ft.	v. Castagnevizza 15	Veglio Carlo Geom. Dappiano	599	8
Casetta a 2 piani ft.	v. Monginevro 65	Barberis Canonico Giovanni Arch. Aloisio	1.655	21
Ampl. casa	via Monginevro 27 angolo via Scalenghe	Pontiglio Cesarina Ing. Farci	639	15
Casa a 8 p. ft.	c. Re Umberto 136	Bonvino ing. Francesco Ing. Bonvino	8.157	134
Casa a 8 p. ft.	c. G. Ferraris 147	Grometto ing. Armando e Luciano frat. Arch. Buffa	12.471	221
Soprael. casa	v. Caserta 11	Nano Elisio Geom. Pittarelli	190	4
Basso fabbricato	v. Cibrario 67 - via Buoncompagni	Soc. An. Davit Ing. Rinaldi	293	2
Palazzina a 2 piani ft.	via Bionaz ang. via Brissogne	Gandiglio Cesare Ing. Mollino	1.001	10
Ampliam. e sopraelevazione casa	v. Challant ang. v. La Thuile	Tocci Davide Geom. Garelli	679	16
Casa a 5 p. ft.	v. G. Boccardo 20	Coscia Giuseppe e Maino Davide Ing. De Giorgi	2.009	20
Sopracl. casa	via Isonzo 28	Marchese Giovanni e Canuto Ernesta Ing. De Giorgi	924	22
Sopracl. casa	via Principessa Clotilde 66	Accati cav. Francesco Ing. Galdini	2.034	21
Fabbricato industriale	via Oropa angolo via Varallo	Acchiardi Giovanni e Bianco Giovanni Ing. Maffiodo	2.055	8
Ampliam. e sopraelevazione casa	v. Moncalvo 8	Pittore Alessandro Borgo Maria coniugi Ing. Raspino	2.172	42
Casa a 7 e 8 piani ft.	c. Vittorio Emanuele Piazz. Rivoli e corso Francia	Baudino e Bessolo già Sacerdote Elsa Ing. Moretto	15.813	290

OPERA	LOCALITÀ	PROPRIETARIO PROGETTISTA	Cubatura v. p. p. mc.	N. vani
Palazzina a 2 piani ft.	v. Villa della Regina - corso G. Lanza	Peintner Antonia Arch. Sot-Sas	1.861	8
Riattamento villa	Str. Fenestrelle 409	Maggia Federico Arch. Aloisio	5.713	21
Casa a 5 p. ft.	v. Pianfei	Soc. An. Immobiliare « Aquila » Ing. Bianco	2.236	26
Casa a 5 p. ft.	v. Pianfei	Soc. An. Immobiliare « Saipa » Ing. Bianco	2.376	26
Casa a 8 e 10 piani ft.	corso Marsiglia ang. v. Cassini	Derossi ing. Paolo Ing. Derossi	16.081	168
Casa a 5 p. ft.	corso Montegrappa	Tozzini Giulio e Degiovanni Paolina Ing. Farci	2.178	24
Casa a 5 p. ft.	v. Cassini	Agosto Luigi Ing. Alberto	3.294	35
Casa a 5 p. ft.	v. G. Borsi	Ferrero Antonio e Rabino Caterina coniugi Ing. Perrachio	[illegible]3	20
Casa a 5 p. ft.	c. Peschiera 287	Aime Vittorio Ing. Grabbi	2.420	24
Casa a 5 p. ft.	v. Nucetto 17-19	Ferreri Nicolao e Antonio fratelli Ing. Cornaglia	5.532	50
Sopraelevaz. casa	via Genola 19	Cento Eugenio e Gozzelino Pressilla Ing. Carbone	1.462	27
Casa a 5 p. ft.	v. Genola	Becchio Teresio Ing. Carbone	2.706	45
Sopraelevaz. casa	c. Palermo 171	Bai Attilio e Coppo Giuseppina coniugi Ing. De Giorgi	1.664	30
Casa a 3 p. ft.	v. Pergolesi	Serafino Teodoro Geom. Rossato	1.520	26
Sistemazione fabbricato	Strada del Cantello 12	Ferrando Carlo e Gagliasso Maria coniugi Geom. Alzona	126	5
Sopraelevaz. casa	v. Figlie dei Militari - c. Quintino Sella	Bonelli Carlo e Rosa coniugi Ing. Farci	644	8
Sopraelevaz. casa	via G. Pacchiotti 33	Brignolo Giacinto Geom. Gariglio	872	12
Ampliam. e sopraelevazione casa	p. L. Mattirolo	Gallo Giuseppe Geom. Pittarelli	963	10

OPERA	LOCALITÀ	PROPRIETARIO PROGETTISTA	Cubatura v. p. p. mc.	N. vani
Casa a 5 p. ft.	Passaggio privato - P. Chironi	Cullati Ernesto Ing. Grabbi	1.998	50
Sopraelevaz. casa	v. Capua 4	Perona Pietro Geom. Sala	560	9
Sopraelevaz. casa	v. Gattico 17	Ponzone Francesco Geom. L. Cantore	456	6
Sopraelevaz. casa	v. Sanfront 8	Giacotto Pietro e Carlevaris Lodovica coniugi Geom. L. Cantore	312	9
Casa a 6 p. ft.	via Monginevro	Cassinasco Antonio Ing. Mollino	3.503	17
Casa a 5 p. ft.	via Bossolasco ang. v. Osasco	Boella Enrichetta Ing. Marini	4.193	88
Sopraelevaz. casa	v. P. della Cella 4	Di Puccio Nelusco Geom. Novaretti	613	7
Sopraelevaz. casa	v. Morozzo 30	Prestini Pietro Geom. L. Cantore	459	9
Sopraelevaz. fabbricato	v. Sestriere 5	Bertola Michele e Panero Margherita coniugi Geom. Cometto	618	9
Casa a 5 p. ft.	v. Pelvo	Bonino geom. Carlo Ing. Annovati	6.984	71
Casa a 3 p. ft.	v. G. Bruno 200	Pasquario cav. Vittorio Ing. Siniscalco	4.656	60
Ampl. casa	v. Caprera 48	Morgante Guido Ing. Abbate	328	8
Casa a 5 p. ft.	Passaggio privato - v. Tolmino	Ferlat Dirce Ing. Cicogna	2.592	56
Casa a 5 p. ft.	v. Baveno 8	De Toni Ester Ing. Bonfante	2.265	24
Casa a 5 p. ft.	v. Palmieri ang. via Piffetti	Tasca coniugi Arch. Canestri	7.173	70
Sopraelevaz. casa	via F. Desanctis	Cavalli Carlo Ing. Viale	428	10
Ampliam. e sopraelevazione casa	v. Parma 71	Pastore cav. Benedetto Ing. Caraccio e Arch. De Munari	2.889	36
Fabbricato a 2 p. ft. Sede Sottosezione Stura - Beginaldo Giuliani -	c. Vercelli	Feder. Fasci Comb. di Torino XI° Gruppo Rionale Ing. De Rege	3.475	17
Casa a 5 p. ft. e 1 arretrato	v. Rivalta 34	Ferrio Teresa Ing. Viale	3.807	40
Cinematografo	c. Beccaria ang. via del Carmine	Boggio cav. Luigi Arch. Aloisio	27.847	15

OPERA	LOCALITÀ	PROPRIETARIO PROGETTISTA	Cubatura v. p. p. mc.
Sopraelevaz. casa	v. Balme 30	Broveglio Giuseppe Ing. Zuccarelli	632
5° piano ft. arretrato	via Pinelli ang. via Capellina	Molino Francesco Ing. Farci	401
5° piano ft. arretrato	via Pinelli	Laudano Filippo Ing. Farci	409
Sopraelevaz. casa e costr. casetta a 1 piano ft.	v. Foligno e v. Gattico	Sales Andrea Ing. Viale	860
Casa a 5 e 7 piani ft.	corso Massimo d'Azeglio - via S. Pellico	Soc. An. Italedile Ingg. Bonadè-Bottino e Dezzutti	23.563
Casa a 5 p. ft.	v. Salabertano ang. v. Carrera	Iofinetti Umberto Ing. Garinei	2.135
Ampliam. e sopraelevazione stabile a 2 piani ft.	corso Massimo d'Azeglio - via Canova	Mosca Maria ved. Scova Geom. Fornelli	1.088
Casa a 4 p. ft.	v. Vagnone	Bretto Giuseppe Ing. Maffiodo	1.555
Casa a 6 p. ft.	c. Trapani	Torchio Giovanni Sala Raimondo Ing. Perrachio	2.792
Casa a 3 p. ft.	v. Vandalino	Bertone Enrico e Mairone Maddalena Geom. Ciambotti	1.432
Soprael. casa	c. Re Umberto 50 ang. via Valeggio	Comproprietari casa Ing. Fubini-Ghiron	3.427
Sopraelevaz. casetta	strada Venaria 43 bis int. 9	Graglia Carolina Geom. Dappiano	302
Sopraelevaz. casetta	strada Venaria 43 bis int. 9 bis	Gastaldo Oreste Geom. Dappiano	302
Fabbricato a 2 piani ft. e ampliamento officina	via Sommariva 7	Tesio fratelli Geom. Valinotti	5.024
Casa a 3 p. ft.	v. Venaria	Alberti fratelli Ing. De Giorgi	1.998
Casetta a 2 piani ft.	str. da Cavoretto a Moncalieri	Oldani Carlo Geom. Rovey	571
Sopraelevaz. casetta	via Issiglio 46	Barberis Francesco Geom. Catella	261
Casa a 5 p. ft.	v. Tonale	Rosa Giovanni e Rosa don Giovanni Arch. Pittini	3.155

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

"Numero respicere vitam"

Giugno 1938 - XVI

INDICE DELLE TAVOLE

Tav. A - *Pianta della Città di Torino con la suddivisione in zone statistiche* . . . . . pag. 9
» B - *Raggruppamenti delle zone statistiche* . . . . . » 8
» C - *Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche* . . . . . » 6

Tav. 0 - *Pubblicazioni ricevute dalla Divisione Urbanistica e Statistica, nel corso del mese* » 3

I. METEOROLOGIA.

Tav. 1 - *Osservazioni meteorologiche della cassetta municipale di Torino* . . . . . » 4
» 2 - *Osservazioni meteorologiche del R. Osservatorio di Pino Torinese* . . . . . » 5
» 3 - *Medie meteorologiche decadiche e mensili dell'anno in corso* . . . . . » 5
» 4 - *Medie meteorologiche mensili e annuali dell'ultimo quadriennio* . . . . . » 4

II. DEMOGRAFIA.

Movimento demografico.

Tav. 5 - Popolazione dal 1861 in poi . . . . . pag. 7
» 6 - Movimento della popolazione nel corso dell'anno, secondo le risultanze dell'anagrafe . . . . . » 7

Movimento migratorio.

Tav. 7/a - Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno . . . . . » 7
» 7/b - Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente . . . . . » 12
» 7/c - Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese » 13
» 8 - Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . . . . » 10
» 9/a - Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . . . . » 11
» 9/b - Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per gruppi d'età . . . . . » 14
» 9/c - Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per Stato Civile . . . . . » 14
» 9/d - Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per categorie professionali . . . . . » 14

Nuzialità.

Tav. 10 - Matrimoni e prestiti familiari nel corso del mese . . . . . » 16
» 10/1 - Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1938, classificati secondo la zona di residenza dei contraenti . . . . . » 15
» 11 - Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1937-1938 . . . . . » 17
» 12 - Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti . . . » 16
» 13 - Matrimoni classificati secondo la differenza d'età dei contraenti . . . . » 19
» 14 - Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti . . . » 18
» 16 - Matrimoni di rito religioso cattolico, classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati . . . . . » 20
» 18 - Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti . . . . » 20
» 19 - Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti . . . . . » 19
» 21 - Matrimoni disciolti nel corso del mese, classificati secondo la causa di scioglimento . . . . . » 19
» 23 - Matrimoni contratti e matrimoni disciolti nel corso dell'anno . . . . . » 19
» 24 - Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . . » 21

Natalità.

Tav. 25 - Nati vivi nel corso del mese . . . . . » 21
» 27 - Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno » 22
» 28 - Nati vivi e nati morti nel Comune, nel corso del mese, classificati secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono avuti » 21
Tav. 29/a - Parti multipli verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . . . pag. 22
» 29/b - Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo, stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre, nel matrimonio in corso . . . . . » 22
» 30 - Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno, classificati secondo la pertinenza al Comune . . . . . » 23
» 31 - Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze della Tav. 30), classificati in relazione al Comune di pertinenza » 23
» 32 - Nati vivi in altri Comuni, da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti . . . . . » 23
» 33 - Nati vivi legittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . . » 24
» 34 - Nati illegittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . . » 24
» 35 - Nati vivi e nati morti nel corso del mese, nel Comune, classificati secondo l'età dei genitori . . . . . » 25
» 38 - Nati vivi legittimi nel corso del mese, nella popolazione presente del Comune, classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori . . . . . » 24
» 39 - Nati morti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . . » 25
» 40 - Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . . » 26
» 41 - Aborti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . . » 26
» 42 - Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . . » 26
» 43/a - Nati vivi nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . . . . » 28
» 43/b - Nati vivi e nati morti nella popolazione residente e presente di Torino nel 1938 - Classificazione dei nati per zona statistica di residenza dei genitori . . . . . » 27

Riconoscimenti - Legittimazioni - Adozioni.

Tav. 44 - Riconoscimenti nel corso del mese . . . . . » 28
» 45 - Legittimazioni nel corso del mese . . . . . » 28
» 46 - Adozioni trascritte, nel corso del mese, nel registro di Stato Civile . . » 28

Mortalità.

Tav. 48-49 - Morti nel mese classificati secondo lo Stato Civile, nella popolazione presente e residente . . . . . » 28
» 50 - Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno . . . . . » 28
» 51 - Morti nella popolazione presente secondo il luogo ove avvenne il decesso » 29
» 52 - Morti secondo lo stato civile e l'età . . . . . » 29
» 53 - Morti in Torino nella popolazione presente, classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune . . . . . » 30
» 54 - Morti in altri Comuni, appartenenti alla popolazione residente in Torino e temporaneamente assente . . . . . » 29
» 57/a - Morti nella popolazione presente, classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune . . . . . » 31
» 57/b - Morti nella popolazione presente e residente di Torino nel 1938 - Classificazione dei residenti per zona statistica e causa di morte . . . . . » 34
» 57/c - Morti in età inferiore a 1 anno nel 1938, secondo le principali cause di morte e ripartiti per zona statistica di residenza dei genitori . . . . . » 35
» 58 - Morti nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . . . . » 33

III. — SANITA'.

Tav. 59 - *Condotte Mediche* . . . . . pag. 36
» 60 - *Servizi Sanitari* . . . . . » 36
» 61/b - *Dispensario d'Igiene Sociale* . . . . . » 36
» 62 - *Trasporti ad ospedali, cliniche, ricoveri, sanatori, ecc., per cura dell'Ufficio d'Igiene* . . . . . » 36

Profilassi delle malattie infettive

Tav. 63 - Malattie denunciate dai medici esercenti nel Comune ... pag. 37
» 64 - Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni ... » 37
» 65 - Vigilanza sanitaria scolastica ... » 37
» 66 - Servizio di disinfezione e lavanderia per cura dell'Ufficio d'Igiene ... » 38
» 67 b - Dispensari antitenerei ... » 40
» 68 - Vigilanza balneare ... » 38
» 69 b - Vigilanza sul suolo e sull'abitato ... » 38
» 70 - Vigilanza sul lavoro ... » 38
» 71 - Lotta contro la mosca ... » 38
» 72 b - Servizio di ispezione annonaria ... » 38
» 73 - Laboratori: a) Laboratorio batteriologico. b) Laboratorio chimico ... » 39

Polizia veterinaria

Tav. 74 - Ispezioni e visite veterinarie ... » 41
» 75 - Sardigna ... » 41
» 76 - Canile municipale ... » 41
» 77 - Esami carni e derrate alimentari di origine animale ... » 41
» 78 b - Malattie infettive degli animali ... » 40
» 80 b - Vigilanza sul mercato del bestiame e sullo scalo ferroviario ... » 40
» 80 c - Animali abbattuti ... » 40
» 80 d - Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato ... » 40

IV. — ASSISTENZA.

Tav. 85 - Movimento degli ammalati negli ospedali cittadini ... pag. 41
» 86 - Ammalati ricoverati in letti di fondazione municipale ... » 41
» 88 - Monte di Pietà ... » 46
» 89 - Stato e movimento degli ammessi nel Brefotrofio ... » 44
» 90 - Casa dell'Ospitalità Fascista « Arnaldo Mussolini » ... » 44
» 91 - Ricovero Temporaneo Accattoni ... » 44
» 92 - Istituti di beneficenza per ricovero di bambini, vecchi, cronici, ecc. ... » 45
» 93 - Provvidenze accordate dal Comune alle famiglie numerose ... » 41
» 94 - Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale ... » 41
» 99 - Libretti di lavoro ... » 42

V. — CULTURA.

Tav. 101 - Biblioteca Civica ... pag. 43
» 102 - Biblioteca Nazionale ... » 58
» 103 - Musei e Gallerie d'Arte comunali (visitatori) ... » 43

VI. — MOVIMENTO ECONOMICO.

Mercato Finanziario

Tav. 104 - Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa ... pag. 47
» 105 - Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa Valori ... » 50
» 107 b - Fallimenti, in Torino, ripartiti secondo le masse passive provvisorie ... » 48
» 108 b - Protesti cambiari in Torino ... » 48
» 109 - Somme riscosse per generi soggetti a imposta di consumo ... » 51
» 114 - Statistica dei prezzi al minuto dei 21 generi di più largo consumo ... » 54
» 115 b - Consumi e prezzi dell'acqua potabile, dell'energia elettrica e del gas in Torino ... » 54

Il costo della vita

» 116 - Numeri indici del costo della vita, nel corso del mese ... » 52
» 117 - Riepilogo dei capitoli di spesa, nel corso del mese ... » 53
» 118 - Numeri indici del costo della vita in Torino, nel corso dell'anno ... » 53

VII. — SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE.

Tav. 120 - Personale del Comune ... pag. 54

Guardie Municipali

» 122 - Contravvenzioni accertate ... » 55
» 123 - Arresti ... » 54

Divisione VII Urbanistica e Statistica

» 124 - Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso ... » 57

Pompieri

» 129 - Sinistri secondo i danni presunti ... » 56

Azienda Tramvie Municipali

» 131 - Movimento mensile sulle linee tramviarie urbane ... » 58
» 132 - Linee tramviarie urbane ed autobus - Movimento annuale ... » 53

Acquedotto Municipale

Tav. 133 - Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno ... pag.
» 136 - Servizio delle affissioni e della pubblicità affine ... »

Bagni e Lavatoi

» 137 - Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali ... »
» 138 - Bagni somministrati negli stabilimenti municipali ... »

Polizia

» 142 - Ordinanze di polizia ed igienico-edilizie ... »

Servizi Demografici

» 148 - Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale ... »

Disciplina del Commercio e Mercati

» 152 - Licenze commerciali ... »
» 153 - Proventi dei mercati, nel corso dell'anno ... »

VIII. — VARIE.

Cimitero generale e cimiteri urbani

Tav. 155 - Prima inumazione di persone decedute in Torino ... pag.
» 156 - Prima inumazione di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino ... »

Attività edilizia

» 170 - Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni ... »
» 171 - Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati ... »
» 172 - Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali ... »
» 173 - Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze ... »
» 174 - Abitazioni soppresse ... »

Istituti di pena

» 175 - Carceri giudiziarie ... »
» 176 - Stabilimento penale ... »

Suicidi

» 177 - Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito ... »
» 179 - Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati per causa, condizione sociale e stato civile, gruppo di età e pertinenza alla popolazione torinese ... »

TAVOLE AGGIUNTE

al Cap. II - Demografia

Tav. II a - Nati vivi, nati morti e morti da 0 a 1 anno riferentisi a matrimoni per i quali è stato concesso il prestito familiare ... pag.

al Cap. IV - Assistenza

Tav. IV a - Ente Comunale di Assistenza ... »
» IV b - Patronato Scolastico Centrale ... »
» IV h - Opera Pia Cucina Malati Poveri (assistenza ricoveri) ... »
» IV l - Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde » (servizi eseguiti) ... »
» IV m - Associazione Italiana Volontari del Sangue (trasfusioni di sangue) ... »
» IV n - Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia ... »
» IV o - Elenco dei poveri ... »

al Cap. V - Cultura

Tav. V b - Biblioteche comunali (specchio riassuntivo) ... »
» V c - Musei e Gallerie d'Arte comunali (doni, acquisti ed alienazioni) ... »

al Cap. VI - Movimento economico

Tav. VI a - Salari orari corrisposti nel Comune agli operai adulti ... »
» VI b - Salari orari di tariffa nelle industrie, per gli operai adulti, nella Provincia ... »

al Cap. VII - Servizi municipali e aziende municipalizzate

Tav. VII a - Opere pubbliche eseguite dal Comune ... »

al Cap. VIII - Varie

Tav. VIII b - Movimento dei viaggiatori in partenza ... »

NB. Per il calcolo dei quozienti demografici è adottato il seguente metodo:

1° - I matrimoni, le nascite e le morti vengono riferiti alla popolazione complessiva risultante dalla media aritmetica delle popolazioni rispettivamente all'inizio e alla fine del periodo considerato.

2° - I quozienti di natalità e di mortalità sono calcolati distintamente per la popolazione presente e per la popolazione residente, ponendo al numeratore le nascite e le morti registrate nelle corrispondenti popolazioni e al denominatore la popolazione presente o residente, a seconda dei casi.
Naturalmente, i quozienti di nuzialità sono calcolati soltanto sulla popolazione presente.

3° - Per riportare all'anno i quozienti demografici mensili, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di:

giorni 31 — per 11.774 $\left(\frac{365}{31}\right)$; giorni 30 — per 12.167 $\left(\frac{365}{30}\right)$; giorni 28 — per 13.036 $\left(\frac{365}{28}\right)$;

e, per l'anno bisestile invece, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di:

giorni 31 — per 11.806 $\left(\frac{366}{31}\right)$; giorni 30 — per 12.200 $\left(\frac{366}{30}\right)$; giorni 29 — per 12.621 $\left(\frac{366}{29}\right)$

PUBBLICAZIONI RICEVUTE DALLA DIVISIONE URBANISTICA E STATISTICA

NEL MESE DI GIUGNO 1938-XVI

• • •

Bollettini Statistici

DALL'ITALIA.

ANCONA — *Bollettino mensile di statistica* (Marzo 1938).
AREZZO — *Bollettini mensili di statistica* (Novembre-Dicembre 1937).
ASTI — *Bollettino mensile di statistica* (Aprile 1938).
BERGAMO — *Bollettino mensile di statistica* (Febbraio 1938).
BOLOGNA — *Bollettino mensile di statistica* (Marzo 1938).
BRESCIA — *Bollettino mensile di statistica* (Marzo 1938).
GENOVA — *Bollettino mensile di statistica* (Marzo 1938).
LA SPEZIA — *Bollettino mensile di statistica* (Settembre 1937).
PISA — *Bollettini mensili di statistica* (Febbraio-Marzo 1938).
RIMINI — *Bollettino mensile di statistica* (Febbraio 1938).
SABAUDIA — *Bollettini mensili di statistica* (2° semestre 1937).
VERONA — *Bollettino mensile di statistica* (Aprile 1938).
VICENZA — *Bollettini mensili di statistica* (Gennaio-Febbraio 1938).

DALL'ESTERO.

AMSTERDAM — *Bulletins mensuels du bureau de statistique de la ville d'Amsterdam* (Janvier-Février-Mars 1938).
BUDAPEST — *Monatshefte des budapester kommunalstatitischen Amtes* (März-April 1938).
LA PLATA — *Boletin de la Municipalidad de La Plata* (Julio a Diciembre de 1937).
MANNHEIM — *Statistische Vierteljahresübersicht* (Januar-März 1938).
ID. — *Statistische Jahresberichte* (1937).
PARIS — *Bulletins décadaires de statistique municipale* (décades: 21-30 avril, 1er - 10 mai, 11-20 mai 1938).
SANTA FE — *Boletin de estadistica municipal de la ciudad de Santa Fe* (Enero, Febrero y Marzo de 1938)
SAINT-ÉTIENNE — *Bulletins statistiques et administratifs* (Avril-Mai 1938).

Pubblicazioni varie

DALL'ITALIA.

BOLOGNA — *Rivista italiana di scienze economiche* (Aprile 1938).
MILANO — *Rivista internazionale di scienze sociali* (Maggio 1938).
ROMA — Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettini mensili di statistica* (Maggio-Giugno 1938).
ID. — Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino di statistica agraria e forestale* (Maggio 1938).
ID. — Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Notiziari demografici* (Maggio-Giugno 1938).
ID. — Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino dei prezzi* (Giugno 1938).
ID. — Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Dizionario dei comuni e delle frazioni di comune alla data del* 21-4-1936-XIV.
ID. — Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Atlante dei comuni del Regno d'Italia alla data del* 21-4-1936-XIV.
ID. — Ministero delle Comunicazioni: *Ferrovie concesse all'industria privata e tranvie extraurbane* (1934).
ID. — Ministero delle Comunicazioni: *Dati sommari relativi all'esercizio delle Ferrovie dello Stato - parte II* (Marzo 1938).
ID. — Ministero della Guerra - *Comitato Centrale Interministeriale di Protezione Antiaerea: Notiziario N. 26* (Gennaio-Febbraio 1938).
ID. — Federazione Nazionale Fascista Proprietari Fabbricati: *Il mercato edilizio - Dati statistici* (3° quadrimestre 1937).
ID. — *Bulletin mensuel de statistique agricole et commerciale*, extrait de la « Revue Internationale d'Agriculture » (Mai 1938).
ID. — *La rivista di diritto pubblico. La giustizia amministrativa* (Maggio 1938).
ID. — *Il barometro economico italiano* (Maggio 1938).
TORINO — D. Ferraris, *I sili economici alloni e gli altri tipi di sili a chiusura ermetica* (Società Coltura Propaganda Agraria, Torino).
ID. — G. Friedmann, *Sviluppi della cooperazione rurale* (Id. id.).
ID. — *Cassa Mutua Infortuni Agricoli: Relazioni - Bilanci - Statistiche* (Esercizio 1937).
ID. — *Federazione tra le Casse di Risparmio del Piemonte: Bollettino statistico trimestrale* (1° trimestre 1938).

DALL'ESTERO.

PARIS — Revue municipale: *Recueil d'études édilitaires pour la France et l'Étranger* (Mai 1938).

Profilassi delle malattie infettive

Tav. 63 - Malattie denunciate dai medici esercenti nel Comune . . . pag. 37
» 64 - Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni . . . » 37
» 65 - Vigilanza sanitaria scolastica . . . » 37
» 66 - *Servizio di disinfezione e lavanderia per cura dell'Ufficio d'Igiene* . . . » 38
» 67 b - *Dispensari antivenerei* . . . » 40
» 68 - Vigilanza balneare . . . » 38
» 69 b - Vigilanza sul suolo e sull'abitato . . . » 38
» 70 - Vigilanza sul lavoro . . . » 38
» 71 - *Lotta contro la mosca* . . . » 38
» 72 b - *Servizio di ispezione annonaria* . . . » 38
» 73 - *Laboratori* a) Laboratorio batteriologico, b) Laboratorio chimico . . . » 39

Polizia veterinaria

Tav. 74 - Ispezioni e visite veterinarie . . . » 41
» 75 - Sardigna . . . » 41
» 76 - Canile municipale . . . » 41
» 77 - Esami carni e derrate alimentari di origine animale . . . » 41
» 78 b - Malattie infettive degli animali . . . » 40
» 80 b - Vigilanza sul mercato del bestiame e sullo scalo ferroviario . . . » 40
» 80 c - Animali abbattuti . . . » 40
» 80 d - Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato . . . » 40

IV. — ASSISTENZA

Tav. 85 - *Movimento degli ammalati negli ospedali cittadini* . . . pag. 44
» 86 - *Ammalati ricoverati in letti di fondazione municipale* . . . » 41
» 88 - *Monte di Pietà* . . . » 46
» 89 - *Stato e movimento degli ammessi nel Brefotrofio* . . . » 44
» 90 - *Casa dell'Ospitalità Fascista « Ernaldo Mussolini »* . . . » 44
» 91 - *Ricovero Temporaneo Accattoni* . . . » 44
» 92 - *Istituti di beneficenza per ricovero di bambini, vecchi, cronici, ecc.* . . . » 45
» 93 - *Provvidenze accordate dal Comune alle famiglie numerose* . . . » 41
» 94 - *Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale* . . . » 41
» 99 - *Libretti di lavoro* . . . » 42

V. — CULTURA

Tav. 101 - *Biblioteca Civica* . . . pag. 43
» 102 - *Biblioteca Nazionale* . . . » 50
» 103 - *Musei e Gallerie d'Arte comunali* (istituzioni) . . . » 43

VI. — MOVIMENTO ECONOMICO.

Mercato Finanziario

Tav. 104 - Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa . . . pag. 47
» 105 - Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa Valori . . . » 50
» 107 b - *Fallimenti, in Torino, ripartiti secondo le masse passive provvisorie* . . . » 48
» 108 b - *Protesti cambiari in Torino* . . . » 48
» 109 - *Somme riscosse per generi soggetti a imposta di consumo* . . . » 51
» 114 - Statistica dei prezzi al minuto dei 21 *genere di più largo consumo* . . . » 54
» 115/b - *Consumi e prezzi dell'acqua potabile, dell'energia elettrica e del gas in Torino* . . . » 54

Il costo della vita

» 116 - Numeri indici del costo della vita, nel corso del mese . . . » 52
» 117 - Riepilogo dei capitoli di spesa, nel corso del mese . . . » 53
» 118 - Numeri indici del costo della vita in Torino, nel corso dell'anno . . . » 53

VII. — SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE.

Tav. 120 - *Personale del Comune* . . . pag. 54

Guardie Municipali

» 122 - Contravvenzioni accertate . . . » 55
» 123 - Arresti . . . » 54

Divisione XII: Urbanistica e Statistica

» 124 - Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso . . . » 57

Pompieri

» 129 - Sinistri secondo i danni presunti . . . » 56

Azienda Tramvie Municipali

» 131 - Movimento mensile sulle linee tramviarie urbane . . . » 58
» 132 - Linee tramviarie urbane ed autobus - Movimento annuale . . . » 53

Acquedotto Municipale

Tav. 133 - Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno . . . p
» 136 - *Servizio delle affissioni e della pubblicità affine* . . . »

Bagni e Lavatoi

» 137 - Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali . . . »
» 138 - Bagni somministrati negli stabilimenti municipali . . . »

Polizia

» 142 - Ordinanze di polizia ed igienico-edilizie . . . »

Servizi Demografici

» 148 - Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale . . . »

Disciplina del Commercio e Mercati

» 152 - Licenze commerciali . . . »
» 153 - Proventi dei mercati, nel corso dell'anno . . . »

VIII. — VARIE.

Cimitero generale e cimiteri urbani

Tav. 155 - Prima inumazione di persone decedute in Torino . . . p
» 156 - Prima inumazione di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino »

Attività edilizia

» 170 - Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni . . . »
» 171 - Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati »
» 172 - Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali . . . »
» 173 - Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze . . . »
» 174 - Abitazioni soppresse . . . »

Istituti di pena

» 175 - Carceri giudiziarie . . . »
» 176 - Stabilimento penale . . . »

Suicidi

» 177 - Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito . . . »
» 179 - Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati per causa, condizione sociale e stato civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese . . . »

TAVOLE AGGIUNTE

al Cap. II - Demografia

Tav. II a - *Nati vivi, nati morti e morti da 0 a 1 anno riferentisi a matrimoni per i quali è stata concessa il permesso familiare* . . . p

al Cap. II - Assistenza

Tav. IV a - *Ente Comunale di Assistenza* . . . »
» IV b - *Patronato Scolastico Centrale* . . . »
» IV h - *Opera Pia Carisma Maletti Poveri* (assistenza ciechi) . . . »
» IV l - *Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde »* (servizi eseguiti) . . . »
» IV m - *Associazione Italiana Volontari del Sangue* (trasfusioni di sangue) . . . »
» IV n - *Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia* . . . »
» IV o - *Elenco dei poveri* . . . »

al Cap. V - Cultura

Tav. V b - *Biblioteche comunali* (specchio riassuntivo) . . . »
» V c - *Musei e Gallerie d'Arte comunali* (doni, acquisti ed alienazioni) . . . »

al Cap. VI - Movimento economico

Tav. VI a - *Salari orari corrisposti nel Comune agli operai adulti* . . . »
» VI b - *Salari orari di tariffa nelle industrie, per gli operai adulti, nella Provincia* »

al Cap. VII - Servizi municipali e aziende municipalizzate

Tav. VII a - *Opere pubbliche eseguite dal Comune* . . . »

al Cap. VIII - Varie

Tav. VIII b - *Movimento dei viaggiatori in partenza* . . . »

NB. - Per il calcolo dei quozienti demografici è adottato il seguente metodo:

1° - I matrimoni, le nascite e le morti vengono riferiti alla popolazione complessiva risultante dalla media aritmetica delle popolazioni rispettivamente all'inizio e alla fine del periodo considerato.

2° - I quozienti di natalità e di mortalità sono calcolati distintamente per la popolazione presente e per la popolazione residente, ponendo al numeratore le nascite e le morti registrate nelle corrispondenti popolazioni e al denominatore la popolazione presente o residente, a seconda dei casi.
Naturalmente, i quozienti di nuzialità sono calcolati soltanto sulla popolazione presente.

3° - Per riportare all'anno i quozienti demografici mensili, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di:

giorni 31 — per 11.774 $\left(\frac{365}{31}\right)$; giorni 30 — per 12.167 $\left(\frac{365}{30}\right)$; giorni 28 — per 13.036 $\left(\frac{365}{28}\right)$;

e, per l'anno bisestile invece, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di:

giorni 31 — per 11.806 $\left(\frac{366}{31}\right)$; giorni 30 — per 12.200 $\left(\frac{366}{30}\right)$; giorni 29 — per 12.621 $\left(\frac{366}{29}\right)$

PUBBLICAZIONI RICEVUTE DALLA DIVISIONE URBANISTICA E STATISTICA

NEL MESE DI GIUGNO 1938-XVI

• • •

Bollettini Statistici

DALL'ITALIA.

ONA – *Bollettino mensile di statistica* (Marzo 1938).
ZZO – *Bollettini mensili di statistica* (Novembre-Dicembre 1937).
TI – *Bollettino mensile di statistica* (Aprile 1938).
RGAMO – *Bollettino mensile di statistica* (Febbraio 1938).
LOGNA – *Bollettino mensile di statistica* (Marzo 1938).
GIA – *Bollettino mensile di statistica* (Marzo 1938).
NOVA – *Bollettino mensile di statistica* (Marzo 1938).
SPEZIA – *Bollettino mensile di statistica* (Settembre 1937).
A – *Bollettini mensili di statistica* (Febbraio-Marzo 1938).
MINI – *Bollettino mensile di statistica* (Febbraio 1938).
RESI – *Bollettini mensili di statistica* (2° semestre 1937).
RONA – *Bollettino mensile di statistica* (Aprile 1938).
ENZA – *Bollettini mensili di statistica* (Gennaio-Febbraio 1938).

DALL'ESTERO.

AMSTERDAM – *Bulletins mensuels du bureau de stati 'a ville d'Amsterdam* (Janvier-Février-Mars 1938).
BUDAPEST – *Monatshefte des budapester kommunalstatitischen Amtes* (März-April 1938).
LA PLATA – *Boletin de la Municipalidad de La Plata* (Julio a Diciembre de 1937).
MANNHEIM – *Statistische Vierteljahresübersicht* (Januar-März 1938).
ID. – *Statistische Jahresbericht* (1937).
PARIS – *Bulletins décadaires de statistique municipale* (décades: 21-30 avril, 1er-10 mai, 11-20 mai 1938).
SANTA FE – *Boletin de estadistica municipal de la ciudad de Santa Fe* (Enero, Febrero y Marzo de 1938).
SAINT-ÉTIENNE – *Bulletins statistiques et administratifs* (Avril-Mai 1938).

Pubblicazioni varie

DALL'ITALIA.

OGNA – *Rivista italiana di scienze economiche* (Aprile 1938).
ANO – *Rivista internazionale di scienze sociali* (Maggio 1938).
MA – Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettini mensili di statistica* (Maggio-Giugno 1938).
. Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino di statistica agraria e forestale* (Maggio 1938).
. Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Notiziari demografici* (Maggio-Giugno 1938).
. Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino dei prezzi* (Giugno 1938).
. Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Dizionario dei comuni e delle frazioni di comune alla data del* 21-4-1936-XIV.
. Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Atlante dei comuni del Regno d'Italia alla data del* 21-4-1936-XIV.
. Ministero delle Comunicazioni: *Ferrovie concesse all'industria privata e tranvie extraurbane* (1934).
. Ministero delle Comunicazioni: *Dati mensili relativi all'esercizio delle Ferrovie dello Stato – parte II* (Marzo 1938).
ID. – Ministero della Guerra – *Comitato Centrale Interministeriale di Protezione Antiaerea: Notiziario N. 26* (Gennaio-Febbraio 1938).
ID. – Federazione Nazionale Fascista Proprietari Fabbricati: *Il mercato edilizio – Dati statistici* (3° quadrimestre 1937).
ID. – *Bulletin mensuel de statistique agricole et commerciale*, extrait de la « Revue Internationale d'Agriculture » (Mai 1938).
ID. – *La rivista di diritto pubblico. La giustizia amministrativa* (Maggio 1938).
ID. – *Il barometro economico italiano* (Maggio 1938).
TORINO – D. Ferraris, *I silo sconomici alboi e gli altri tipi di silo a chiusura ermetica* (Società Coltura Propaganda Agraria, Torino).
ID. – G. Friedmann, *Sviluppi della cooperazione rurale* (Id. id.).
ID. – *Cassa Mutua Infortuni Agricoli: Relazioni - Bilanci - Statistiche* (Esercizio 1937).
ID. – *Federazione tra le Casse di Risparmio del Piemonte: Bollettino statistico trimestrale* (1° trimestre 1938).

DALL'ESTERO.

PARIS – Revue municipale: *Recueil d'études édilitaires pour la France et l'Étranger* (Mai 1938).

I. - METEOROLOGIA

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

della cassetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul livello del mare)

Tavola 1

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18.30 Mass.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18.30 Mass.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18.30 Mass.	Min.
1	744,9	23,9	16,5	3/4 coperto		11	743,2	27,5	16,8	vario	pioggia	21	746,2	29,1	19,0
2	743,6	23,9	16,9	coperto		12	741,4	18,9	14,6	coperto	pioggia	22	745,8	29,8	19,1
3	742,3	22,8	13,7	sereno		13	738,3	21,0	14,9	3/4 coperto	pioggia	23	744,4	30,1	19,3
4	744,7	22,7	13,2	sereno		14	740,8	23,6	13,1	3/4 coperto		24	744,6	30,0	19,9
5	743,6	26,1	14,0	sereno		15	742,7	25,1	12,0	sereno		25	743,8	31,2	20,2
6	743,7	27,1	16,1	sereno		16	742,6	27,0	14,1	sereno		26	742,5	30,1	21,1
7	745,4	28,1	18,0	sereno		17	744,1	25,8	16,9	sereno		27	742,7	30,0	20,6
8	745,8	29,9	18,9	sereno		18	743,7	27,9	18,8	3/4 coperto		28	741,4	31,9	21,8
9	745,4	29,8	20,4	3/4 coperto	pioggia	19	743,8	25,3	18,9	3/4 coperto		29	740,7	30,9	21,1
10	744,4	26,8	18,9	vario	pioggia	20	745,9	27,7	16,4	1/4 coperto		30	740,6	30,1	22,1
Media 1ª decade	744,38	26,21	16,66	21,43		Media 2ª decade	742,63	24,98	15,55	20,26		Media 3ª decade	743,17	30,32	20,45

25,38

Media mensile: Pressione barometrica 743,39 — Temperatura in centigradi 22,36 (Massima 27,17 - minima 17,55).
Stato del cielo: giorni 16 sereno, 3 1/4 coperto, 1 3/4 coperto, 1 4/4 coperto, 1 coperto, 3 vario — giorni 30 di cui 6 con pioggia.

Tavola 4

MEDIE METEOROLOGICHE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cassetta meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)
Giugno 1934	741,82	20,82	706,49	759,00	28,7	25-26	9,6	30	17,98	11,63	71,9
Luglio	741,87	23,93	706,47	758,38	29,5	19	12,4	1	21,48	14,81	73,5
Agosto	741,15	21,27	705,64	757,97	28,8	20	9,4	31	18,82	12,87	75,90
Settembre	744,01	19,61	709,49	762,30	26,2	6	8,3	1	17,59	12,69	80,1
Ottobre	743,13	12,60	708,62	762,43	23,2	1	3,4	17	11,74	7,16	65,1
Novembre	742,65	7,42	707,60	762,73	11,4	1	— 0,3	4	4,77	5,23	77,4
Dicembre	741,19	4,50	705,10	760,18	9,4	4	— 0,5	26	4,22	5,13	79,1
Media 1934 e somma	742,19	12,89	706,92	760,77	14,99	—	8,32	—	11,20	8,68	76,5
Gennaio 1935	742,83	0,98	706,15	762,36	10,7	1	— 7,6	21	— 0,65	3,50	73,9
Febbraio	738,80	6,35	702,46	757,51	18,7	4	— 7,9	11	3,58	6,97	77,4
Marzo	743,00	8,10	708,70	763,66	21,2	27	— 6,5	9	5,98	4,69	66,5
Aprile	739,75	12,17	703,32	757,08	22,2	13	— 0,4	4	9,96	6,27	65,4
Maggio	741,38	14,63	705,59	759,23	21,7	31	2,7	19	11,32	8,67	81,6
Giugno	742,65	22,63	708,57	760,88	32,6	29	10,8	1	19,97	13,12	72,6
Luglio	742,60	23,95	708,11	760,14	32,8	29	12,5	8	21,40	13,84	69,4
Agosto	742,00	21,40	707,10	759,62	29,5	12	9,9	27	18,38	12,85	79,4
Settembre	743,00	19,00	708,65	761,29	25,5	21	9,9	11/27	17,01	11,73	76,1
Ottobre	740,80	13,50	708,93	758,56	18,4	18	3,9	26	11,26	9,30	88,8
Novembre	741,70	8,50	706,15	760,88	13,0	2	0,1	20	6,19	6,56	84,8
Dicembre	738,40	1,60	700,63	756,17	9,9	2	— 5,6	13	0,45	6,05	76,9
Media 1935 e somma	741,41	12,54	705,87	759,80	14,36	—	7,37	—	10,43	8,51	76,3
Gennaio 1936	739,60	3,85	703,38	758,61	14,7	12	— 1,7	20	2,79	4,72	79,8
Febbraio	738,30	3,90	700,41	755,63	13,0	20	— 6,6	12	2,09	4,27	76,3
Marzo	740,00	8,90	704,55	758,99	19,1	31	0,0	2	6,88	6,09	79,8
Aprile	739,10	11,50	702,31	756,15	20,1	26	1,7	19	9,08	6,91	76,3
Maggio	739,70	17,20	703,46	756,36	23,6	28	6,2	1	14,34	9,88	78,8
Giugno	741,50	20,60	706,55	759,18	27,5	19	6,9	4	17,45	11,86	73,6
Luglio	742,10	22,90	706,70	758,97	30,0	4	9,6	31	19,54	13,44	76,6
Agosto	743,30	22,60	709,02	761,40	27,4	26	12,7	1	19,82	12,87	72,2
Settembre	743,70	18,10	708,29	761,35	27,4	1	4,6	29-30	15,85	11,52	81,2
Ottobre	741,60	10,00	706,62	760,91	17,2	2	2,1	31	8,51	5,93	69,8
Novembre	742,20	6,00	707,45	762,46	11,1	5	0,8	25	5,32	5,25	76,2
Dicembre	745,00	3,60	711,44	767,17	15,9	3	— 1,2	8	3,69	3,85	63,5
Media 1936 e somma	741,31	12,41	705,85	759,77	13,94	—	6,95	—	10,45	8,05	75,3
Gennaio 1937	743,22	1,05	708,28	764,25	10,2	7	— 3,8	27	1,31	3,20	72,1
Febbraio	738,81	5,97	701,65	756,30	15,9	20	— 0,8	13	5,07	4,18	63,5
Marzo	737,48	6,89	699,85	754,36	15,3	21	— 1,5	2	4,70	4,49	70,1
Aprile	739,40	12,19	702,65	756,21	20,2	24	3,8	3	10,68	6,25	65,9
Maggio	742,70	17,77	708,05	761,08	27,4	29	5,8	1	15,54	10,00	74,0
Giugno	742,28	21,42	707,55	760,01	29,8	13	11,1	29	18,70	12,62	76,9
Luglio	742,05	22,98	707,—	759,03	28,9	14	11,4	1	20,94	13,49	76,3
Agosto	741,94	22,70	706,56	758,74	29,5	9	12,4	30	20,03	13,32	75,5
Settembre	741,78	17,09	706,12	759,14	25,9	8-9	7,5	12	15,16	11,59	86,1
Ottobre	742,74	13,03	708,19	762,24	18,8	4	5,2	25	10,35	8,75	89,1
Novembre	741,41	6,12	705,57	760,35	14,5	4	— 0,2	18	5,78	5,74	86,5
Dicembre	739,93	1,18	702,90	758,60	10,7	26	— 6,2	30	— 0,57	3,55	72,6
Media 1937 e somma	741,16	12,31	705,37	759,22	14,62	—	7,9	—	10,76	8,12	74,8
Gennaio 1938	742,17	0,57	706,34	762,16	16,00	25	— 8,9	6	1,26	3,55	69,5
Febbraio	744,78	3,35	710,35	766,18	10,7	7	— 2,4	16	2,70	4,15	74,3
Marzo	745,89	10,87	712,06	766,81	23,1	31	— 0,2	14	10,64	6,91	74,3
Aprile	742,31	10,61	706,85	760,18	23,7	2	— 0,8	22	9,07	6,02	70,1
Maggio	741,26	14,85	705,22	758,59	23,1	14	3,2	6	12,56	8,63	77,8
Giugno	743,99	22,36	708,78	761,11	29,1	24-29	9,4	14	20,00	13,60	74,6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine + 45° 2'; longitudine da Gr. 31= 60 E)

Giorni	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperature dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Vento prevalente: Direzione	Intensità	Precipitazioni: Pioggia mm.	Neve cm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	710,2	762,9	21,3	16	15,9	6	18,2	13,1	79	S.	Moderata	—	—	1/2 coperto	
2	709,2	762,2	20,4	12	13,3	5	16,6	9,5	66	S.	Moderata	—	—	Vario	
3	707,9	760,8	21,3	16	12,2	5	16,5	9,2	61	S.	Debole	—	—	Sereno	
4	710,0	763,0	22,1	16	11,6	5	16,5	9,0	61	S.	Debolis.	—	—	Sereno	
5	708,6	761,1	23,4	16	13,7	5	18,6	10,3	63	S.	Debole	—	—	1/4 coperto	
6	709,7	761,9	25,4	15	16,2	4	21,1	11,5	74	—	Calma	—	—	Sereno	
7	711,8	764,1	25,2	15	18,0	4	21,3	11,7	78	—	Calma	—	—	q. Sereno	
8	712,3	764,4	27,9	16	18,0	4	22,8	13,5	72	—	Calma	—	—	Sereno	
9	711,1	763,2	27,2	14	20,1	23	22,4	13,4	72	S.	Moderata	11,2	—	1/2 coperto	temp. da 19h a 20h con g. grand. l. t.
10	710,0	762,6	21,4	13	16,2	24	18,6	11,2	77	variab.	Debole	0,8	—	Vario	pg. da 14^30 a 15^30
Media 1ª decade	710,00	762,62	23,56		15,52		19,26	12,51	70,3			12,0	—		
11	708,2	761,1	22,2	14	12,9	21	16,6	14,9	90	N.	Moderata	5,8	—	Temporalesco	temp. il da 16^30 a 17h, da 21^30 a 22h
12	703,7	756,9	14,4	18	12,2	3	13,3	11,2	98	S.	q. forte	5,2	—	Coperto	pg. ed interv. nebbia fino 17h
13	702,7	756,0	15,9	11	9,9	21	12,7	10,4	76	S.	Moderata	22,8	—	Vario	temp. da 12h a 13h con pg. e grandine
14	705,1	758,1	20,5	16	9,4	6	15,1	9,7	78	S.	Debole	2,8	—	Vario	pg. ed intervalli
15	707,8	760,7	22,5	15	10,7	5	16,5	12,8	88	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
16	708,1	760,4	25,4	16	11,5	5	19,8	11,3	64	—	Calma	—	—	Sereno	
17	709,3	761,9	22,5	14	15,5	5	18,9	13,2	78	—	Calma	—	—	q. Sereno	
18	709,1	761,2	24,9	15	17,8	5	21,2	14,5	87	S.	Debole	—	—	1/4 coperto	
19	710,4	763,0	21,6	16	16,9	24	19,3	14,1	82	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
20	713,8	766,3	26,1	16	16,1	4	21,0	14,6	77	S.	Debolis.	—	—	Sereno	
Media 2ª decade	707,82	760,56	21,60		13,59		17,44	12,57	81,8			36,6	—		
21	713,5	765,7	26,2	16	19,4	5	22,3	15,6	77	—	Calma	—	—	q. Sereno	
22	712,7	764,9	27,3	16	17,9	6	22,3	13,1	63	S.	Debole	—	—	Vario	
23	710,4	762,4	26,8	16	18,4	6	22,5	14,7	71	S.	Debolis.	—	—	Vario	
24	709,9	761,7	29,1	15	18,7	5	23,7	16,0	68	S.	Debole	—	—	Sereno	
25	709,2	760,9	28,9	15	20,1	21	23,7	14,9	67	S.	Debole	4,2	—	Vario	temp. da 19^00 a 20h
26	706,9	758,4	28,7	13	19,9	5	23,9	17,8	78	S.	Debolis.	—	—	Vario	
27	707,3	758,9	26,0	16	19,7	2	23,6	15,5	72	S.	Debole	—	—	1/4 Coperto	
28	705,7	757,1	28,4	14	20,0	6	24,9	15,4	68	S.	Debole	0,2	—	Vario	temp. a 19h con gocce
29	704,5	755,8	29,1	14	19,0	5	23,8	16,9	72	S.	Debolis.	—	—	Sereno	
30	704,4	755,8	27,6	15	19,5	24	23,4	17,0	80	S.	Debole	—	—	Vario	
Media 3ª decade	708,45	760,16	28,01		19,26		23,31	15,69	71,6			4,4	—		
Media del mese	708,78	761,11	24,39		16,12		20,00	13,60	74,6			53,0	—		
Media annua d. m.	707,20	759,67	23,40		14,58		18,75	12,30	73,0			91,7	—		

(1) Media delle letture alle ore 8, 14, 19. (2) Media della massima e della minima rilevate nel corso delle giornate e delle letture eseguite alle ore 8 e 19.

Tavola 3

MEDIE METEOROLOGICHE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

DECADI E MESI	Casa meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Casa meteorologica municipale: Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Pioggia mm.	Neve cm.
1ª - Luglio 1937	743,35	22,75	708,71	760,89	27,7	5	11,4	1	20,90	13,19	69,1	10,5	—
2ª - »	741,88	22,39	707,29	759,42	28,9	14	12,2	17	20,46	11,93	62,8	34,2	—
3ª - »	740,93	23,78	765,18	756,98	28,3	26	13,0	31	21,40	15,19	78,2	20,8	—
Media luglio o somma	742,05	22,98	707,00	759,03	25,85		16,64		20,94	13,49	70,3	73,5	—
1ª - Agosto 1937	741,98	23,79	707,13	759,01	29,5	9	14,1	1	21,83	14,37	73,5	1,2	—
2ª - »	741,79	22,77	705,89	757,97	28,6	19	13,3	17	20,37	14,53	79,8	4,8	—
3ª - »	742,07	21,56	706,65	759,19	27,6	25	12,4	30	18,97	11,26	73,4	38,7	—
Media agosto o somma	741,94	22,70	706,56	758,74	24,66		16,26		20,03	12,32	75,5	36,7	—
1ª - Settembre 1937	741,...	21,70	709,39	761,79	25,9	8 e 9	11,5	10	19,86	14,82	83,0	29,2	—
2ª - »	738,21	14,18	700,83	753,96	19,3	19	7,5	12	12,47	9,77	87,6	23,4	—
3ª - »	743,14	15,40	708,14	761,68	22,0	29	8,4	21 e 22	13,15	10,18	87,7	35,3	—
Media settembre o somma	741,78	17,09	706,12	759,14	18,57		12,42		15,16	11,59	86,1	87,9	—
1ª - Ottobre 1937	742,15	15,30	707,54	761,16	18,8	4	7,5	8	12,29	10,38	92,1	87,1	—
2ª - »	745,26	11,98	711,78	766,23	15,9	16	6,6	12	9,74	7,46	79,3	1,5	—
3ª - »	740,82	11,81	705,52	759,60	12,3	29	5,2	25	9,13	8,53	95,6	82,6	—
Media ottobre o somma	742,74	13,03	708,19	762,24	12,74		8,60		10,35	8,75	89,1	171,2	—
1ª - Novembre 1937	741,05	10,27	705,22	759,45	14,5	4	2,3	5	8,27	7,37	87,8	32,2	—
2ª - »	740,00	5,42	703,95	757,94	11,4	20	— 9,2	18	4,33	4,36	70,9	9,5	—
3ª - »	743,17	5,56	708,45	763,66	9,0	23	1,4	29 e 30	4,75	5,49	83,3	3,3	—
Media novembre o somma	741,41	6,12	705,57	760,35	8,16	—	4,10		5,78	5,74	80,5	45,0	—
1ª - Dicembre 1937	736,88	2,94	697,96	752,91	7,7	10	— 1,1	7	2,15	4,50	82,9	3,5	—
2ª - »	737,62	2,75	698,96	754,41	4,8	11	— 1,7	20	0,33	3,36	70,2	27,2	27
3ª - »	745,28	— 0,58	710,98	767,59	10,7	26	— 6,2	30	— 0,46	2,85	65,4	—	—
Media dicembre o somma	739,93	1,18	702,90	758,60	2,50		— 0,83		0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media annuale o somma 1937	741,16	12,51	705,37	759,22	14,42		7,91		10,76	8,12	74,8	957,7	81
1ª - Gennaio 1938	740,56	— 3,63	703,16	759,83	4,5	7	— 8,9	6	— 4,04	2,54	74,2	—	—
2ª - »	742,80	1,31	707,72	763,25	7,6	20	— 1,2	11	3,19	4,57	77,6	—	—
3ª - »	743,06	3,73	707,97	763,28	16,6	25	— 0,5	29	4,33	3,55	57,7	6,6	—
Media gennaio o somma	742,17	0,57	706,34	762,16	4,03		— 0,71		1,30	3,55	69,5	6,5	—
1ª - Febbraio 1938	745,98	2,45	712,43	758,23	10,7	7	— 0,6	2 e 10	3,73	3,83	61,6	0,2	—
2ª - »	740,74	2,85	704,15	759,85	9,1	11	— 2,4	16	1,08	3,71	77,9	8,4	9
3ª - »	748,07	4,42	715,47	771,51	9,9	28	— 0,7	22	3,53	5,09	68,6	—	—
Media febbraio o somma	744,70	3,35	710,35	766,18	6,05		0,45		2,70	4,15	74,3	8,6	9
1ª - Marzo 1938	747,06	10,33	714,08	768,47	19,7	4	3,2	3	10,67	7,11	75,5	—	—
2ª - »	747,22	9,91	713,92	768,55	19,0	11 e 18	— 0,2	14	9,55	6,45	74,3	—	—
3ª - »	743,61	12,24	708,53	762,32	23,1	31	5,6	27	11,60	7,35	73,2	7,4	—
Media marzo o somma	745,89	10,87	712,06	766,31	16,91		6,00		10,04	6,91	74,3	7,4	—
1ª - Aprile 1938	743,68	12,03	708,11	761,95	23,7	2	3,3	5 e 10	11,33	6,14	63,0	—	—
2ª - »	742,54	10,50	703,99	760,11	20,4	14	0,0	11	9,10	6,01	68,7	5,3	—
3ª - »	740,72	9,32	704,06	758,67	16,8	25	— 0,8	22	6,77	5,90	78,6	12,0	—
Media aprile o somma	742,31	10,61	706,05	760,18	14,61		0,78		9,07	6,02	70,1	17,3	—
1ª - Maggio 1938	740,27	12,15	703,79	757,68	19,6	8	3,2	6	10,53	7,46	78,6	10,7	—
2ª - »	743,12	15,96	707,57	760,96	23,1	14	6,2	20	13,37	9,05	78,8	50,2	—
3ª - »	740,46	17,93	704,37	757,66	22,7	26	6,1	21	13,85	9,31	76,1	60,7	—
Media maggio o somma	741,36	14,85	705,22	758,59	17,12		5,61		12,56	8,63	77,8	120,6	—
1ª - Giugno 1938	744,38	21,43	710,00	762,62	27,9	8	11,6	4	19,36	12,53	70,3	12,0	—
2ª - »	742,63	20,26	707,82	760,56	26,1	20	9,4	14	17,81	12,57	81,0	36,6	—
3ª - »	743,17	23,38	708,45	760,16	29,1	26 e 29	17,9	22	23,31	15,09	72,6	4,4	—
Media giugno o somma	743,39	22,30	708,70	761,11	26,39		10,12		20,00	13,00	74,6	53,0	—

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE NELLE ZONE STATISTICHE

Popolazione della Città al 21 Aprile 1936-XIV (VIII Censimento)

ZONA STATISTICA	POPOLAZIONE PRESENTE – Con dimora abituale M.	F.	TOTALE	Con dimora occasionale M.	F.	TOTALE	In complesso M.	F.	TOTALE	Superficie (ettari)	Densità (per ettaro)	POPOLAZIONE RESIDENTE – Presente M.	F.	TOTALE	Temporaneamente assente M.	F.	TOTALE	In complesso M.	F.	TOTALE	Di cui nei centri abitati	in case sparse
1	10.309	12.616	22.925	220	303	523	10.529	12.919	23.448	51,5700	454,68	10.309	12.616	22.925	657	256	913	10.966	12.872	23.838	23.838	—
2	230	229	459	311	4	315	541	233	774	29,6850	26,07	230	229	459	17	4	21	247	233	480	480	—
3	5.232	6.341	11.573	739	300	1.039	5.971	6.641	12.612	45,6450	276,31	5.232	6.341	11.573	297	117	414	5.529	6.458	11.987	11.987	—
4	4.349	5.870	10.219	1.560	251	1.811	5.909	6.121	12.030	47,5000	253,26	4.349	5.870	10.219	314	130	444	4.663	6.000	10.663	10.663	—
5	6.916	9.956	16.872	1.254	465	1.719	8.170	10.421	18.591	56,2600	330,45	6.916	9.956	16.872	443	198	641	7.359	10.154	17.513	17.513	—
6	5.011	6.935	11.946	297	189	486	5.308	7.124	12.432	43,9600	282,80	5.011	6.935	11.946	305	140	445	5.316	7.075	12.391	12.391	—
7	5.325	7.219	12.544	144	199	343	5.469	7.418	12.887	39,9850	322,30	5.325	7.219	12.544	317	152	469	5.642	7.171	13.013	13.013	—
8	5.083	7.195	12.278	3.019	226	3.245	8.102	7.421	15.523	72,6150	213,77	5.083	7.195	12.278	324	198	522	5.407	7.393	12.800	12.800	—
9	9.123	11.267	20.390	448	332	780	9.571	11.599	21.170	41,8100	506,34	9.123	11.267	20.390	550	299	849	9.673	11.566	21.239	21.239	—
9 bis	46	47	93	—	2	2	46	49	95	61,1900	1,55	46	47	93	1	—	1	47	47	94	94	—
10	5.989	8.335	14.324	342	281	623	6.331	8.616	14.947	51,5600	289,90	5.989	8.335	14.324	385	213	598	6.374	8.548	14.922	14.922	—
11	8.316	10.390	18.706	90	151	241	8.406	10.541	18.947	56,8150	333,49	8.316	10.390	18.706	481	220	701	8.797	10.610	19.407	19.407	—
12	10.435	14.500	24.935	608	243	851	11.043	14.743	25.786	106,0750	243,09	10.435	14.500	24.935	488	192	680	10.923	14.692	25.615	25.615	—
13	3.558	4.853	8.411	728	360	1.088	4.286	5.213	9.499	58,9300	161,19	3.558	4.853	8.411	215	81	296	3.773	4.934	8.707	8.707	—
14	2.535	3.167	5.702	18	43	61	2.553	3.210	5.763	36,4000	158,32	2.535	3.167	5.702	141	63	204	2.676	3.230	5.906	5.906	—
15	1.985	2.959	4.944	982	109	1.091	2.967	3.068	6.035	52,1450	115,73	1.985	2.959	4.944	150	81	231	2.135	3.040	5.175	5.175	—
16	10.779	14.937	25.716	198	398	596	10.977	15.335	26.312	88,6500	296,68	10.779	14.937	25.716	1.133	716	1.849	11.912	15.653	27.565	27.565	—
17	4.665	6.735	11.400	94	271	365	4.759	7.006	11.765	43,7600	268,85	4.665	6.735	11.400	342	187	529	5.007	6.922	11.929	11.929	—
17 bis	976	291	1.267	1.762	42	1.804	2.738	333	3.071	54,2200	56,64	976	291	1.267	8	2	10	984	293	1.277	1.277	—
18	3.587	5.824	9.411	86	294	380	3.673	6.118	9.791	86,7800	112,83	3.587	5.824	9.411	258	166	424	3.845	5.990	9.835	9.835	—
19	6.069	8.278	14.347	185	191	376	6.254	8.469	14.723	56,5300	260,45	6.069	8.278	14.347	373	172	545	6.442	8.450	14.892	14.892	—
20	6.490	7.464	13.954	200	130	330	6.690	7.594	14.284	88,1100	162,12	6.490	7.464	13.954	339	133	472	6.829	7.597	14.426	14.426	—
21	1.210	1.548	2.758	15	46	61	1.225	1.594	2.819	40,5200	69,57	1.210	1.548	2.758	71	16	87	1.281	1.564	2.845	2.845	—
22	5.185	5.621	10.806	4	25	29	5.189	5.646	10.835	125,4600	86,36	5.185	5.621	10.806	231	60	291	5.416	5.681	11.097	11.097	—
23	4.220	4.884	9.104	29	62	91	4.249	4.946	9.195	70,2500	130,89	4.220	4.884	9.104	220	67	287	4.440	4.951	9.391	9.391	—
24	9.663	10.754	20.417	59	78	137	9.722	10.832	20.554	97,7300	210,31	9.663	10.754	20.417	542	152	694	10.205	10.906	21.111	21.111	—
25	4.526	5.278	9.804	37	80	117	4.563	5.358	9.921	124,6950	79,56	4.526	5.278	9.804	244	64	308	4.770	5.342	10.112	10.112	—
26	6.167	8.006	14.173	86	211	297	6.253	8.217	14.470	60,7900	238,03	6.167	8.006	14.173	417	192	609	6.584	8.198	14.782	14.782	—
27	2.534	3.912	6.446	136	242	378	2.670	4.154	6.824	37,0900	183,98	2.534	3.912	6.446	187	130	317	2.721	4.042	6.763	6.763	—
28	2.287	2.664	4.951	17	46	63	2.304	2.710	5.014	76,8050	65,28	2.287	2.664	4.951	152	53	205	2.439	2.717	5.156	5.156	—
29	6.031	7.513	13.544	48	125	173	6.079	7.638	13.717	71,1450	192,80	6.031	7.513	13.544	337	108	445	6.368	7.621	13.989	13.899	—
30	3.813	4.437	8.250	19	56	75	3.832	4.493	8.325	75,0950	110,86	3.813	4.437	8.250	219	57	276	4.032	4.494	8.526	8.526	—
31	3.832	4.588	8.420	72	117	189	3.904	4.705	8.609	49,5500	173,74	3.832	4.588	8.420	264	77	341	4.096	4.665	8.761	8.761	—
32	6.694	7.558	14.252	39	91	130	6.733	7.649	14.382	77,8350	184,78	6.694	7.558	14.252	367	124	491	7.061	7.682	14.743	14.743	—
33	10.693	11.642	22.335	79	120	199	10.772	11.762	22.534	81,8800	275,21	10.693	11.642	22.335	660	182	842	11.353	11.824	23.177	23.177	—
34	3.102	3.419	6.521	10	22	32	3.112	3.441	6.553	49,2050	133,18	3.102	3.419	6.521	202	45	247	3.304	3.464	6.768	6.768	—
35	1.924	1.981	3.905	8	13	21	1.932	1.994	3.926	129,4725	30,32	1.924	1.981	3.905	122	37	159	2.046	2.018	4.064	4.064	—
36	395	364	759	1	6	7	396	370	766	220,5150	3,47	395	364	759	19	6	25	414	370	784	729	[illegible]
37	1.923	1.959	3.882	4	11	15	1.927	1.970	3.897	73,5650	52,97	1.923	1.959	3.882	99	22	121	2.022	1.981	4.003	3.971	[illegible]
38	13.932	14.954	28.886	39	102	141	13.971	15.056	29.027	80,9000	358,80	13.932	14.954	28.886	724	233	957	14.656	15.187	29.843	29.843	—
39	4.778	5.052	9.830	16	27	43	4.794	5.079	9.873	78,1500	126,33	4.778	5.052	9.830	245	65	310	5.023	5.117	10.140	10.140	—
40	2.618	2.542	5.160	22	20	42	2.640	2.562	5.202	108,3250	48,02	2.618	2.542	5.160	113	27	140	2.731	2.569	5.300	5.277	[illegible]
41	802	770	1.572	12	3	15	814	773	1.587	102,8550	15,43	802	770	1.572	60	8	68	862	778	1.640	1.576	[illegible]
42	4.719	5.059	9.778	18	35	53	4.737	5.094	9.831	56,4350	174,20	4.719	5.059	9.778	241	70	311	4.960	5.129	10.089	10.089	—
43	1.616	1.726	3.342	2	15	17	1.618	1.741	3.359	134,2450	25,02	1.616	1.726	3.342	81	28	109	1.697	1.754	3.451	3.451	—
44	2.282	2.351	4.633	18	18	36	2.300	2.369	4.669	68,5700	68,09	2.282	2.351	4.633	142	41	183	2.424	2.392	4.816	4.816	—
45	2.979	3.211	6.190	4	13	17	2.983	3.224	6.207	65,1950	95,21	2.979	3.211	6.190	155	40	195	3.134	3.251	6.385	6.385	—
46	1.342	1.449	2.791	7	10	17	1.349	1.459	2.808	82,5050	34,03	1.342	1.449	2.791	74	12	86	1.416	1.461	2.877	2.771	[illegible]
47	2.815	2.957	5.772	7	11	18	2.822	2.968	5.790	112,9050	51,28	2.815	2.957	5.772	138	64	202	2.953	3.021	5.974	5.973	[illegible]
48	2.572	2.653	5.225	6	25	31	2.578	2.678	5.256	196,4625	26,75	2.572	2.653	5.225	127	25	152	2.699	2.678	5.377	5.334	[illegible]
49	198	96	294	37	—	37	235	96	331	192,3200	1,72	198	96	294	5	3	8	203	99	302	283	[illegible]
50	3.290	3.707	6.997	18	42	60	3.308	3.749	7.057	138,8300	50,83	3.290	3.707	6.997	159	57	216	3.449	3.764	7.213	7.213	—
51	1.498	1.691	3.189	6	10	16	1.504	1.701	3.205	99,1325	32,33	1.498	1.691	3.189	65	19	84	1.563	1.710	3.273	3.273	—
52	499	379	878	2.013	5	2.018	2.512	384	2.896	122,9100	23,56	499	379	878	17	6	23	516	385	901	901	—
53	2.482	2.807	5.289	9	44	53	2.491	2.851	5.342	88,0175	60,69	2.482	2.807	5.289	155	48	203	2.637	2.855	5.492	5.492	—
54	756	124	880	4.943	17	4.960	5.699	141	5.840	93,7200	62,31	756	124	880	2	1	3	758	125	883	883	—
55	1.930	1.781	3.711	6	8	14	1.936	1.789	3.725	75,6200	49,26	1.930	1.781	3.711	46	16	62	1.976	1.797	3.773	3.773	—
56	1.793	1.905	3.698	17	18	35	1.810	1.923	3.733	145,2550	25,70	1.793	1.905	3.698	85	39	124	1.878	1.944	3.822	3.822	—
57	7.895	8.456	16.351	117	155	272	8.012	8.611	16.623	204,2600	81,38	7.895	8.456	16.351	399	130	529	8.294	8.586	16.880	16.803	[illegible]
58	3.040	3.070	6.110	12	17	29	3.052	3.087	6.139	166,8000	36,80	3.040	3.070	6.110	143	40	183	3.183	3.110	6.293	6.216	[illegible]
59	417	403	820	1	3	4	418	406	824	166,8700	4,94	417	403	820	19	5	24	436	408	844	179	[illegible]
60	901	885	1.786	2	5	7	903	890	1.793	186,4400	9,62	901	885	1.786	41	20	61	942	905	1.847	1.653	[illegible]
61	936	900	1.836	217	3	220	1.153	903	2.056	210,5700	9,76	936	900	1.836	45	11	56	981	911	1.892	1.707	[illegible]
62	526	726	1.252	221	219	440	747	945	1.692	269,4050	6,28	526	726	1.252	15	—	15	541	726	1.267	1.014	[illegible]
63	1.057	1.020	2.077	4	9	13	1.061	1.029	2.090	175,5350	11,84	1.057	1.020	2.077	61	11	72	1.118	1.031	2.149	2.146	[illegible]
64	412	401	813	1	—	1	413	401	814	169,9850	4,79	412	401	813	19	2	21	431	403	834	729	[illegible]
65	468	533	1.001	3	6	9	471	539	1.010	465,1781	0,21	468	533	1.001	12	2	14	480	535	1.015	—	[illegible]
66	635	663	1.298	15	3	18	650	666	1.316	243,2300	5,41	635	663	1.298	34	2	36	669	665	1.334	814	[illegible]
67	387	369	756	7	6	13	394	375	769	239,7950	3,21	387	369	756	14	—	14	401	369	770	372	[illegible]
68	1.385	1.114	2.499	20	18	38	1.405	1.132	2.537	262,4950	9,66	1.385	1.114	2.499	60	17	77	1.445	1.131	2.576	2.334	[illegible]
69	775	834	1.609	1	1	2	776	835	1.611	79,6850	20,22	775	834	1.609	30	6	36	805	840	1.645	1.645	—
70	1.631	1.848	3.479	49	47	96	1.680	1.895	3.575	109,2800	32,71	1.631	1.848	3.479	102	24	126	1.733	1.872	3.605	3.591	[illegible]
71	918	1.118	2.036	3	8	11	921	1.126	2.047	36,4700	56,13	918	1.118	2.036	55	10	65	973	1.128	2.101	2.101	—
72	1.500	1.410	2.910	4	8	12	1.504	1.418	2.922	231,1650	12,64	1.500	1.410	2.910	66	10	76	1.566	1.420	2.986	2.986	—
73	415	393	808	—	—	—	415	393	808	268,9300	3,—	415	393	808	19	2	21	434	395	829	360	[illegible]
74	753	780	1.533	2	24	26	755	804	1.559	174,4305	8,94	753	780	1.533	41	14	55	794	794	1.588	1.096	[illegible]
75	628	1.249	1.877	155	122	277	783	1.371	2.154	155,2575	13,87	628	1.249	1.877	30	13	43	658	1.267	1.925	1.511	[illegible]
76	188	166	354	1	2	3	189	168	357	510,8450	0,70	188	166	354	5	—	5	193	166	359	229	[illegible]
77	344	303	647	10	1	11	354	304	658	362,3850	1,82	344	303	647	17	4	21	361	307	668	301	[illegible]
78	842	816	1.658	28	6	34	870	822	1.692	455,2625	3,72	842	816	1.658	41	5	46	883	821	1.704	1.483	[illegible]
79	2.557	2.536	5.093	—	3	3	2.557	2.539	5.096	403,0500	12,64	2.557	2.536	5.093	119	22	141	2.676	2.558	5.234	5.202	[illegible]
80	160	134	294	3	—	3	163	134	297	177,9800	1,67	160	134	294	3	—	3	163	134	297	173	[illegible]
81	202	131	333	—	1	1	202	132	334	165,7350	2,02	202	131	333	4	—	4	206	131	337	—	[illegible]
82	419	426	845	1	—	1	420	426	846	282,6300	2,99	419	426	845	17	3	20	436	429	865	596	[illegible]
83	349	415	764	1	5	6	350	420	770	193,7700	3,97	349	415	764	16	10	26	365	425	790	169	[illegible]
84	69	57	126	—	—	—	69	57	126	182,5200	0,69	69	57	126	2	—	2	71	57	128	—	[illegible]
85	344	207	551	66	3	69	410	210	620	215,4200	2,88	344	207	551	12	4	16	356	211	567	[illegible]	[illegible]
86	66	62	128	1	—	1	67	62	129	215,7255	0,60	66	62	128	3	—	3	69	62	131	—	[illegible]
87	693	764	1.457	48	12	60	741	776	1.517	119,8750	12,65	693	764	1.457	17	12	29	710	776	1.486	1.260	[illegible]
88	256	235	491	2	2	4	258	237	495	160,1900	3,09	256	235	491	9	3	12	265	238	503	341	[illegible]
89	512	310	822	861	1	862	1.373	311	1.684	173,5600	9,70	512	310	822	20	3	23	532	313	845	—	[illegible]
90	602	609	1.211	13	7	20	615	616	1.231	261,0750	4,72	602	609	1.211	29	6	35	631	615	1.246	[illegible]	[illegible]
91	103	78	181	—	—	—	103	78	181	321,8050	0,56	103	78	181	2	—	2	105	78	183	—	[illegible]
92	44	49	93	—	—	—	44	49	93	220,9070	0,42	44	49	93	2	—	2	46	49	95	—	[illegible]
Totali	276.537	330.220	606.757	23.017	7.255	30.272	299.554	337.475	637.029	13.013,0061	48,95	276.537	330.220	606.757	16.048	6.310	22.358	292.585	336.530	629.115	619.202	[illegible]

II. - DEMOGRAFIA

Tavola

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione dal 1861 in poi

	Popolazione a fine mese: Residente o legale	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	206.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+ 40.188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (¹)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.260	+ 94.986	
1936. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VIII Censimento generale	629.115	637.029	+ 34.769	
Al 31 Dicembre 1923 (popolaz. calcolata)	501.586	504.037	—	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.704	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.489	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
» » 1931 » »	593.947	600.562	—15.333	
» » 1932 » »	599.621	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.804	612.333	+ 7.010	
» » 1934 » »	619.624	625.008	+ 12.675	
» » 1935 » »	640.205	645.441	+ 20.433	
» » 1936 » »	636.634	634.350	— 1.091	
» » 1937 » »	665.987	671.867	+ 27.517	
1938 Gennaio 31	669.429	675.246	+ 3.379	
» Febbraio 28	671.796	677.611	+ 2.365	
» Marzo 31	674.101	679.842	+ 2.231	
» Aprile 30	676.082	681.704	- 1.862	
» Maggio 31	677.787	683.304	+ 1.600	
» Giugno 30	679.421	684.862	+ 1.558	
» Luglio 31				
» Agosto 31				
» Settembre 30				
» Ottobre 31				
» Novembre 30				
» Dicembre 31				

Tavola 6

Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe

MESE	Numero degli abitanti esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione: pres.	resid.	Morti nella popolazione: pres.	resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione: pres.	resid.	Immigrati nella popolazione: pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione: pres.	resid.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione: pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	resid.	Numero degli abitanti esistenti al termine del mese nella popolazione: presente M.	presente F.	residente M.	residente F.
Giugno 1937	657.053	649.694	751	689	594	523	+ 157	+ 166	3.643	3.643	1.112	1.112	+ 2.531	+ 2.531	+ 2.688	+ 2.697	310.709	349.032	303.973	348.418
Luglio	659.741	652.391	772	705	672	603	+ 100	+ 102	3.555	6.855	1.713	1.713	+ 1.842	+ 3.142	+ 1.942	+ 3.244	311.804	349.879	306.144	349.491
Agosto	661.683	655.635	785	726	556	485	+ 229	+ 241	2.534	2.593	1.171	1.171	+ 1.363	+ 1.422	+ 1.592	+ 1.663	312.654	350.621	307.018	350.280
Settembre	663.275	657.298	790	720	556	534	+ 234	+ 186	2.393	2.413	1.213	1.213	+ 1.180	+ 1.200	+ 1.414	+ 1.386	313.441	351.218	307.785	350.899
Ottobre	664.689	658.684	781	709	630	594	+ 151	+ 115	2.926	2.971	1.673	1.673	+ 1.253	+ 1.298	+ 1.404	+ 1.413	314.239	351.854	308.583	351.514
Novembre	666.093	660.097	757	700	653	600	+ 104	+ 100	3.744	3.817	1.670	1.671	+ 2.074	+ 2.146	+ 2.178	+ 2.246	315.357	352.914	309.731	352.612
Dicembre	668.271	662.343	877	778	812	714	+ 65	+ 64	4.967	5.016	1.436	1.436	+ 3.531	+ 3.580	+ 3.596	+ 3.644	317.220	354.647	311.607	354.380
Gennaio 1938	671.867	665.987	910	860	1.005	887	— 65	— 27	5.077	5.108	1.633	1.639	+ 3.444	+ 3.469	+ 3.379	+ 3.442	318.788	356.658	313.192	356.237
Febbraio	675.246	669.429	878	809	795	732	+ 83	+ 77	3.841	3.853	1.559	1.563	+ 2.282	+ 2.290	+ 2.365	+ 2.367	319.766	357.845	314.161	357.635
Marzo	677.611	671.796	958	873	857	752	+ 101	+ 121	3.689	3.745	1.559	1.561	+ 2.130	+ 2.184	+ 2.231	+ 2.305	320.656	359.186	315.070	359.031
Aprile	679.842	674.101	896	821	788	688	+ 108	+ 133	3.159	3.253	1.405	1.405	+ 1.754	+ 1.848	+ 1.862	+ 1.981	321.375	360.329	315.862	360.220
Maggio	681.704	676.082	980	841	754	650	+ 116	+ 191	3.057	3.117	1.603	1.603	+ 1.454	+ 1.514	+ 1.600	+ 1.705	321.055	361.349	316.502	361.285
Giugno	683.304	677.787	899	828	749	657	+ 150	+ 171	2.886	2.946	1.478	1.483	+ 1.408	+ 1.463	+ 1.558	+ 1.636	322.553	362.309	317.140	362.281
Luglio	684.862	679.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali 1938			5.471	5.032	4.948	4.360	+ 523	+ 666	21.709	22.022	9.237	9.254	+ 12.472	+ 12.768	+ 12.995	+ 13.434	322.553	362.309	317.140	362.281

MOVIMENTO MIGRATORIO

Tavola 7/a

Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno

MESE	Popolazione residente — Persone sfuggite al Censimento (²): non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	non iscritti F.	iscritti M.	iscritti F.	Immigrati da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	Immigrati da Comuni di altre Provincie del Regno o dalle Colonie o Possedimenti M.	F.	Immigrati dall'Estero Italiani M.	Italiani F.	Stranieri M.	Stranieri F.	Emigrati in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	Emigrati in Comuni di altre Provincie del Regno o dalle Colonie o Possedimenti M.	F.	Emigrati all'Estero Italiani M.	Italiani F.	Stranieri M.	Stranieri F.	Popolazione residente: Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente: Immigrati Totale	Emigrati Totale
Giugno 1937	—	—	—	—	409	416	1.391	1.349	32	38	5	3	136	140	383	408	8	13	3	13	3.643	1.112	3.643	1.112
Luglio	—	—	1.197	311	362	313	1.254	1.300	49	42	16	11	193	223	572	700	6	9	6	4	4.855	1.712	3.555	1.713
Agosto	—	—	42	35	230	243	939	1.026	34	26	8	10	136	106	383	438	12	11	2	3	2.590	1.171	2.534	1.171
Settembre	2	1	17	12	252	260	916	896	31	21	8	15	110	188	411	474	11	14	3	2	2.413	1.213	2.393	1.213
Ottobre	—	—	34	26	306	332	1.005	1.003	32	21	17	35	234	261	608	676	10	4	—	—	2.971	1.673	2.926	1.673
Novembre	—	—	39	47	389	445	1.344	1.443	45	41	7	17	174	264	502	691	25	26	2	7	3.817	1.671	3.744	1.670
Dicembre	—	—	27	37	506	516	1.986	1.867	40	36	15	16	219	200	433	527	15	17	16	1	5.016	1.436	4.967	1.436
Gennaio 1938	—	—	26	16	508	572	1.607	2.197	36	26	11	19	204	238	511	661	12	11	1	1	5.108	1.639	5.077	1.633
Febbraio	2	—	5	13	370	422	1.180	1.734	42	35	9	21	167	205	511	630	17	25	6	2	3.853	1.563	3.841	1.559
Marzo	—	—	33	30	325	368	1.100	1.786	40	30	14	22	167	235	515	613	7	13	3	5	3.745	1.561	3.689	1.559
Aprile	—	—	67	32	297	383	956	1.640	21	27	21	9	160	195	454	577	7	9	—	3	3.253	1.405	3.159	1.405
Maggio	—	—	42	29	304	360	916	1.353	32	43	17	21	213	230	539	560	15	15	1	1	3.117	1.603	3.057	1.603
Giugno	—	—	45	20	255	327	863	1.334	35	32	17	18	188	256	447	585	11	9	3	4	2.946	1.483	2.886	1.478
Totali 1938	2	—	218	160	2.869	2.429	6.712	9.864	296	193	89	110	1.099	1.339	3.030	3.595	69	82	16	16	22.083	9.254	21.709	9.237

(¹) Comprese la popolazione del Comune di Cavoretto aggregato nel 1906. (²) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola 6 queste persone sono comunque con le persone effettivamente immigrate in Torino da altri Comuni.

RAGGRUPPAMENTI
DELLE ZONE STATISTICHE

(V. tavola della: « *Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche* » - pag. 6)

Numero d'ordine	Denominazione dei raggruppamenti	Zone statistiche corrispondenti
I	Dora - Po	1-2-3-4
II	Moncenisio - Monviso	5-8
III	Borgo Nuovo - Piazza Vittorio Veneto	6-7
IV	San Salvario - Valentino	9-9bis-19-20
V	San Secondo - Crocetta	10-18-26-27-28
VI	Vanchiglia	11
VII	Borgo Dora - Valdocco	12
VIII	Crimea - Borgo Po	13-14-15-71
IX	San Donato - Toro Boario	16-17-17bis
X	Vanchiglietta	21-22
XI	Borgo Rossini - Aurora	23-24
XII	Borgo Regina Elena - Fabbrica d'Armi	25
XIII	Boringhieri - Tesoriera	29-30-31-32
XIV	San Paolo	33-34-35
XV	Montebianco - Monterosa - Regio Parco	36-37-38-39-40-41-68
XVI	Madonna di Campagna - Borg. Vittoria	42-43-44-45-46-66-67
XVII	Pellerina - Lucento	47-48-49-65
XVIII	Pozzo Strada - Parella - Unica	50-51-52-63-64
XIX	Stadio Mussolini	53-54-55-56
XX	Fiat Lingotto	57-58
XXI	Mirafiori - Sanatorio San Luigi	59-60-61-62-89-90-91-92
XXII	Pilonetto - Cavoretto	69-70-87-88
XXIII	Sassi - Superga	72-73-80-81
XXIV	San Vito - Santa Margherita - Reaglie	74-75-82-83-84-85-86
XXV	Villaretto - Bertolla	76-77-78-79

PIANTA
DELLA
CITTÀ DI TORINO
ZONE STATISTICHE

Tavola 8

Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (¹).

MESE	Sesso dei Capi famiglia M.	Sesso dei Capi famiglia F.	Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (²): Meno di 15 anni M.	Meno di 15 anni F.	15-34 anni M.	15-34 anni F.	35-54 anni M.	35-54 anni F.	55-74 anni M.	55-74 anni F.	75 anni ed oltre M.	75 anni ed oltre F.	Immigrazioni dall'Interno: Da altri Comuni della Provincia Capi fam.	Da altri Comuni della Provincia M.	Da altri Comuni della Provincia F.	Dai Comuni dell'Italia Settentr. Capi fam.	Dai Comuni dell'Italia Settentr. M.	Dai Comuni dell'Italia Settentr. F.	Dai Comuni dell'Italia Centrale Capi fam.	Dai Comuni dell'Italia Centrale M.	Dai Comuni dell'Italia Centrale F.
Giugno 1937	1.120	194	251	289	1.197	1.092	307	311	73	107	9	7	322	409	416	787	1.053	1.079	59	113	9[illegible]
Luglio	906	177	317	307	909	969	289	298	76	85	10	7	263	362	313	648	912	1.026	80	113	8[illegible]
Agosto	698	133	254	218	706	804	211	220	40	59	—	4	172	230	243	443	672	786	52	69	7[illegible]
Settembre	753	113	226	244	744	647	193	203	36	72	6	10	180	252	246	503	679	689	51	75	5[illegible]
Ottobre	854	154	289	283	816	844	244	262	53	75	8	7	216	306	332	565	779	823	65	107	5[illegible]
Novembre	1.015	212	402	386	1.008	1.108	325	341	43	95	7	16	268	389	445	702	1.013	1.100	75	128	1[illegible]
Dicembre	1.457	296	475	436	1.496	1.423	409	426	98	162	9	18	398	506	516	1.096	1.447	1.498	108	153	1[illegible]
Gennaio 1938	1.307	274	477	557	1.212	1.598	426	473	129	164	8	22	343	568	572	888	1.247	1.769	106	145	1[illegible]
Febbraio	917	204	326	415	876	1.295	307	393	78	117	14	22	236	370	422	664	912	1.476	72	101	1[illegible]
Marzo	660	154	300	399	827	1.341	254	310	84	133	14	20	237	325	365	590	835	1.539	47	93	[illegible]
Aprile	703	148	223	338	766	1.110	220	292	67	109	11	20	196	297	353	526	745	1.208	70	84	1[illegible]
Maggio	729	110	210	200	717	1.129	231	258	90	103	21	16	199	304	360	451	697	1.156	45	69	2[illegible]
Giugno	499	126	204	300	675	1.051	210	252	64	99	17	9	181	255	327	436	671	1.159	56	82	8[illegible]
Totali 1938	5.206	1.006	1.740	2.209	5.073	7.515	1.656	1.958	512	725	85	109	1.391	2.059	2.429	3.605	5.107	8.307	396	574	6[illegible]

MESE	Immigrazioni dall'Interno: Dai Comuni dell'Italia Meridionale Capi fam.	Dai Comuni dell'Italia Meridionale M.	Dai Comuni dell'Italia Meridionale F.	Dai Comuni dell'Italia Insulare Capi fam.	Dai Comuni dell'Italia Insulare M.	Dai Comuni dell'Italia Insulare F.	Dalle Colonie e Possedimenti Capi fam.	Dalle Colonie e Possedimenti M.	Dalle Colonie e Possedimenti F.	Totale immigrati dall'Interno	Immigrazioni dall'Estero: Italiani Capi fam.	Italiani M.	Italiani F.	Stranieri Capi fam.	Stranieri M.	Stranieri F.	Totale immigrati dall'Estero	Stato Civile degli immigrati: Maschi Coniugati	Maschi Celibi	Maschi Vedovi	Femmine Coniugate	Femmine Nubili	Femmine Vedove
Giugno 1937	74	119	111	34	74	60	2	2	3	3.565	32	32	38	4	5	3	78	611	1.183	43	674	1.019	1[illegible]
Luglio	71	164	152	34	63	37	1	2	4	3.229	51	49	42	15	16	11	118	548	1.091	42	594	971	1[illegible]
Agosto	80	111	117	37	51	48	5	6	2	2.438	33	34	26	10	8	10	78	379	813	19	493	744	[illegible]
Settembre	65	105	82	29	51	39	4	4	8	2.306	26	31	21	6	8	15	75	389	795	21	477	626	[illegible]
Ottobre	68	126	113	36	60	63	11	13	8	2.806	26	32	21	19	17	35	105	457	952	21	555	826	[illegible]
Novembre	73	146	135	33	47	60	7	10	6	3.621	38	45	41	11	7	17	110	592	1.160	33	794	1.034	1[illegible]
Dicembre	123	225	172	66	88	78	9	13	10	4.845	31	40	36	12	15	16	107	810	1.633	44	893	1.390	1[illegible]
Gennaio 1938	108	176	168	81	122	98	6	7	5	4.974	31	36	28	18	11	19	92	795	1.400	57	937	1.685	1[illegible]
Febbraio	60	105	99	34	55	60	7	7	13	3.726	37	42	35	11	9	21	107	531	1.038	32	631	1.446	1[illegible]
Marzo	62	107	78	30	56	65	8	9	6	3.576	23	40	30	17	14	22	106	437	1.001	41	523	1.539	1[illegible]
Aprile	36	68	66	41	50	47	8	9	6	3.076	23	21	27	21	21	9	78	441	818	36	481	1.254	1[illegible]
Maggio	45	90	79	33	50	33	11	10	6	2.953	27	32	43	29	17	21	113	414	809	46	572	1.084	1[illegible]
Giugno	37	69	51	17	35	31	6	6	6	2.779	20	35	32	22	17	18	102	399	743	28	556	1.047	1[illegible]
Totali 1938	318	615	541	236	368	339	46	48	42	21.064	161	206	193	109	89	110	598	3.017	5.809	240	3.700	8.055	[illegible]

MESE	Numero complessivo degli immigrati: Famiglie	Totale M.	Totale F.	Totale	Immigrati per rilevazione	Immigrati su prop. di altri Com.	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia: Agricoltori di ogni specie Capi fam.	Agricoltori M.	Agricoltori F.	Industriali e Commercianti Capi fam.	Industriali e Commercianti M.	Industriali e Commercianti F.	Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres. Capi fam.	Venditori M.	Venditori F.	Operai Capi fam.	Operai M.	Operai F.	Addetti a servizi trasporti ed affini Capi fam.	Addetti M.	Addetti F.
Giugno 1937	1.314	1.837	1.806	3.643	—	—	37	51	3	26	28	1	132	148	25	556	641	179	58	61	—
Luglio	1.163	1.681	1.666	3.347	—	—	27	35	—	20	23	—	102	119	11	509	609	128	55	56	—
Agosto	832	1.211	1.305	2.516	—	—	18	23	7	17	18	—	58	70	12	367	452	99	51	60	—
Settembre	864	1.205	1.176	2.381	—	—	16	21	3	13	13	—	52	62	4	375	457	120	29	33	[illegible]
Ottobre	1.008	1.446	1.471	2.911	—	—	10	13	—	14	15	3	69	80	12	455	564	112	50	55	—
Novembre	1.227	1.785	1.946	3.731	—	—	21	35	3	16	18	1	73	84	13	576	704	163	77	84	—
Dicembre	1.753	2.487	2.465	4.952	—	—	46	80	5	35	35	1	131	164	20	808	983	230	84	89	[illegible]
Gennaio 1938	1.581	2.252	2.814	5.066	—	—	95	140	10	22	22	3	118	133	19	617	769	174	91	95	—
Febbraio	1.121	1.601	2.232	3.833	—	—	42	67	5	26	29	—	89	103	10	372	476	124	41	47	[illegible]
Marzo	1.014	1.479	2.203	3.682	—	—	23	34	7	27	27	5	75	80	16	469	581	110	49	50	—
Aprile	921	1.295	1.859	3.154	—	—	12	22	1	27	27	2	73	77	16	400	507	113	53	55	—
Maggio	830	1.269	1.777	3.046	—	—	12	17	1	23	25	1	74	82	17	358	470	110	38	40	—
Giugno	[3] 625	1.170	1.711	2.881	—	—	8	28	3	16	15	3	57	59	15	319	419	105	46	51	—
Totali 1938	[4]6.292	9.066	12.596	21.662	—	—	192	308	27	141	145	14	486	534	93	2.565	3.222	744	318	338	[illegible]

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia: Persone di servizio e fatica Capi fam.	Persone di servizio e fatica M.	Persone di servizio e fatica F.	Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici Capi fam.	Personale subalterno M.	Personale subalterno F.	Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.) Capi fam.	Esercito M.	Esercito F.	Culto, Professioni ed Arti liberali Capi fam.	Culto M.	Culto F.	Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati Capi fam.	Ufficiali M.	Ufficiali F.	Proprietari e Benestanti Capi fam.	Proprietari M.	Proprietari F.	Condizioni non professionali Capi fam.	Condizioni M.	Condizioni F.
Giugno 1937	172	214	426	7	7	—	22	220	—	27	36	65	152	149	44	10	7	17	115	275	1[illegible]
Luglio	124	168	391	4	4	—	27	110	—	37	40	56	153	151	41	18	13	25	96	353	1[illegible]
Agosto	75	110	305	6	6	—	21	71	—	24	31	58	109	101	38	8	3	12	78	266	[illegible]
Settembre	107	129	204	23	22	1	20	52	—	27	34	49	128	128	17	9	4	12	65	250	[illegible]
Ottobre	54	65	162	28	28	—	30	78	—	36	56	152	163	165	47	23	8	29	76	313	[illegible]
Novembre	43	52	252	9	9	1	27	62	—	30	78	100	226	214	73	19	10	45	110	435	1[illegible]
Dicembre	78	112	444	5	6	1	26	69	—	56	111	76	274	283	87	24	16	39	186	539	1[illegible]
Gennaio 1938	103	129	720	14	14	2	24	52	—	66	107	138	246	262	58	28	17	42	157	521	1[illegible]
Febbraio	133	182	823	10	10	—	23	60	—	53	80	111	164	162	46	23	13	30	137	364	1[illegible]
Marzo	60	106	985	3	3	—	24	72	—	55	85	128	124	127	34	17	11	18	88	303	[illegible]
Aprile	47	69	769	1	1	—	32	72	—	53	72	103	127	126	32	14	11	19	82	256	[illegible]
Maggio	35	63	703	—	—	—	17	64	—	53	65	83	140	132	33	19	11	26	61	298	[illegible]
Giugno	55	63	659	3	3	—	21	81	—	51	58	71	132	133	36	12	11	21	75	249	[illegible]
Totali 1938	633	665	4.659	39	39	2	141	401	—	331	467	634	933	942	239	113	74	156	680	1.991	[illegible]

(¹) Escluse le persone che alla Tavola N. 7 si figurano sfuggite al censimento. (²) Ad anni compiuti. (³) Di cui 498 di un sol. componente. (⁴) Di cui 3.674 di un solo componente.

Tavola

Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente

MESE	Sesso dei Capi famiglia M.	Sesso dei Capi famiglia F.	Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (¹): Meno di 15 anni M.	Meno di 15 anni F.	15-34 anni M.	15-34 anni F.	35-54 anni M.	35-54 anni F.	55-74 anni M.	55-74 anni F.	75 anni ed oltre M.	75 anni ed oltre F.	Emigrazioni all'Interno: Negli altri Comuni della Provincia Capi fam.	Negli altri Comuni della Provincia M.	Negli altri Comuni della Provincia F.	Nei Comuni dell'Italia Settentr. Capi fam.	Nei Comuni dell'Italia Settentr. M.	Nei Comuni dell'Italia Settentr. F.	Nei Comuni dell'Italia Centrale Capi fam.	Nei Comuni dell'Italia Centrale M.	Nei Comuni dell'Italia Centrale F.
Giugno 1937	313	65	83	98	264	311	118	113	64	85	1	5	98	136	148	162	225	314	34	44	41
Luglio	445	86	181	194	297	437	225	204	70	91	4	10	129	193	223	273	366	512	66	03	105
Agosto	302	61	108	120	232	318	140	133	44	59	9	8	97	136	186	178	256	313	31	144	62
Settembre	295	74	90	94	258	371	132	144	49	64	6	5	86	110	188	181	283	351	40	46	54
Ottobre	384	82	155	194	315	459	193	206	63	75	6	7	137	234	261	239	353	538	47	64	80
Novembre	363	104	142	157	325	498	164	207	63	96	9	10	112	174	244	242	342	511	53	90	106
Dicembre	351	54	117	123	350	454	158	114	55	55	3	7	126	219	708	181	294	400	37	62	61
Gennaio 1938	325	89	201	195	343	459	131	191	49	59	4	7	107	204	238	212	359	511	36	60	66
Febbraio	342	87	182	185	340	487	136	140	35	42	8	8	110	167	205	209	346	489	41	70	69
Marzo	379	82	126	121	353	487	151	172	59	78	6	8	115	167	235	215	337	449	47	55	77
Aprile	343	92	105	109	303	436	140	142	66	80	7	17	104	160	195	203	269	438	29	39	67
Maggio	417	87	127	116	408	427	178	165	71	97	4	7	124	213	230	241	333	444	36	60	51
Giugno	394	73	102	118	336	449	154	166	70	68	7	13	133	188	256	233	318	442	33	49	57
Totali 1938	2.200	510	843	844	2.083	2.745	890	979	350	424	36	60	693	1.099	1.359	1.313	1.962	2.773	222	333	387

MESE	Emigrazioni all'Interno: Nei Comuni dell'Italia Meridionale Capi fam.	Nei Comuni dell'Italia Meridionale M.	Nei Comuni dell'Italia Meridionale F.	Nei Comuni dell'Italia Insulare Capi fam.	Nei Comuni dell'Italia Insulare M.	Nei Comuni dell'Italia Insulare F.	Nelle Colonie e Possedimenti Capi fam.	Nelle Colonie M.	Nelle Colonie F.	Totale emigrati all'Interno	Emigrazioni all'Estero: Italiani Capi fam.	Italiani M.	Italiani F.	Stranieri Capi fam.	Stranieri M.	Stranieri F.	Totale emigrati all'Estero	Stati Civile degli emigrati: Maschi Coniugati	Maschi Celibi	Maschi Vedovi	Femmine Coniugate	Femmine Nubili	Femmine Vedove
Giugno 1937	21	26	22	12	17	11	43	71	20	1.075	6	8	13	2	3	15	37	249	272	9	237	293	52
Luglio	19	37	38	11	20	18	25	46	27	1.688	4	6	9	4	6	4	25	361	404	12	368	500	68
Agosto	20	37	37	4	5	4	26	41	22	1.143	9	12	11	1	2	5	28	243	277	13	259	346	33
Settembre	17	26	36	10	18	17	28	38	16	1.183	6	11	14	1	3	2	30	244	283	8	262	366	50
Ottobre	6	18	16	10	17	22	23	36	20	1.659	4	10	4	—	—	—	14	317	401	14	315	543	53
Novembre	12	25	24	14	21	28	21	24	22	1.611	10	25	26	3	2	7	60	288	403	12	331	581	56
Dicembre	13	16	9	13	23	23	26	38	34	1.387	9	15	17	—	16	1	49	264	406	13	239	470	44
Gennaio 1938	17	32	25	15	25	40	22	35	19	1.614	4	12	11	1	1	1	25	258	457	13	290	581	40
Febbraio	22	39	29	15	27	24	20	29	19	1.513	10	17	25	2	6	2	50	249	442	10	275	553	34
Marzo	20	38	26	12	18	21	42	70	40	1.533	7	7	13	3	3	5	28	287	394	14	293	518	55
Aprile	20	28	35	10	15	14	65	103	23	1.306	4	7	9	—	—	3	19	295	306	20	273	450	61
Maggio	12	19	14	10	18	21	68	129	39	1.571	11	15	15	2	1	1	32	339	438	11	330	429	56
Giugno	13	25	16	6	11	11	40	64	19	1.456	6	11	9	3	3	4	27	294	351	24	308	449	57
Totali 1938	104	181	145	68	114	131	257	430	159	9.073	42	69	82	11	14	16	181	1.732	2.388	92	1.769	2.980	303

MESE	Numero complessivo degli emigrati: Famiglie	Totale M.	Totale F.	Totale	Emigrati per rilevazione (¹)	Emigrati per prop. di altri Com.	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi fa: Agricoltori di ogni specie Capi fam.	Agricoltori M.	Agricoltori F.	Industriali e Commercianti Capi fam.	Industriali M.	Industriali F.	Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres. Capi fam.	Venditori M.	Venditori F.	Operai Capi fam.	Operai M.	Operai F.	Addetti ai servizi trasporti ed affini Capi fam.	Addetti M.	Addetti F.
Giugno 1937	378	530	582	1.112	—	—	2	3	1	14	13	3	13	13	5	105	138	39	19	23	—
Luglio	531	777	936	1.713	—	—	7	10	2	9	11	1	34	34	12	115	155	56	12	14	—
Agosto	366	533	638	1.171	—	—	1	1	2	9	9	2	19	24	9	116	142	50	12	14	—
Settembre	369	535	678	1.213	—	—	5	6	—	3	4	—	16	19	6	105	143	67	18	21	—
Ottobre	466	732	941	1.673	—	—	16	22	9	12	11	2	14	13	4	125	165	57	13	19	—
Novembre	467	703	968	1.671	—	—	16	27	6	11	10	1	19	15	8	111	148	76	18	23	—
Dicembre	405	683	753	1.436	—	—	10	16	2	8	9	1	15	17	3	110	168	32	10	13	—
Gennaio 1938	414	728	911	1.639	—	—	5	10	2	13	13	1	21	26	10	123	154	56	13	14	—
Febbraio	429	701	862	1.563	—	—	2	8	1	11	11	—	14	19	10	116	155	42	17	17	—
Marzo	461	695	866	1.561	—	—	4	5	3	12	12	3	22	25	6	147	187	59	16	20	—
Aprile	435	621	784	1.405	—	—	6	12	—	8	9	1	19	22	6	126	174	40	27	32	—
Maggio	504	788	815	1.603	—	—	11	17	2	18	17	1	23	28	4	160	221	57	18	22	—
Giugno	[3] 467	669	814	1.483	—	—	7	10	1	14	18	—	24	25	5	149	198	60	16	20	1
Totali 1938	[4]2.710	4.202	5.052	9.254	—	—	35	62	9	76	79	6	123	145	41	821	1.089	314	107	125	1

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia: Persone di servizio e fatica Capi fam.	Persone M.	Persone F.	Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici Capi fam.	Personale M.	Personale F.	Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.) Capi fam.	Esercito M.	Esercito F.	Culto, Professioni ed Arti liberali Capi fam.	Culto M.	Culto F.	Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati Capi fam.	Ufficiali M.	Ufficiali F.	Proprietari e Benestanti Capi fam.	Proprietari M.	Proprietari F.	Condizioni non professionali Capi fam.	Condizioni M.	Condizioni F.
Giugno 1937	23	29	126	2	2	—	18	40	—	6	12	35	120	144	23	10	10	22	46	106	328
Luglio	35	38	167	6	6	1	39	48	—	20	31	42	189	210	31	11	6	28	54	214	596
Agosto	18	15	132	6	6	—	24	33	—	16	28	30	92	102	29	3	1	4	50	158	380
Settembre	29	27	135	1	1	—	20	34	—	6	20	50	120	130	35	8	4	14	38	126	371
Ottobre	38	41	168	—	—	—	19	39	—	22	52	70	154	173	34	15	6	26	38	191	571
Novembre	34	38	178	1	1	—	18	49	—	5	35	125	155	168	42	13	8	20	66	181	512
Dicembre	37	42	194	1	1	—	25	49	1	16	55	72	123	156	38	12	8	16	38	149	394
Gennaio 1938	40	36	178	1	1	—	14	44	—	6	35	89	121	154	28	7	4	17	50	237	530
Febbraio	41	40	235	2	2	—	23	48	—	18	50	41	131	148	39	7	4	14	47	199	480
Marzo	34	39	231	4	4	—	14	38	—	12	29	60	140	162	36	9	7	11	47	167	457
Aprile	38	46	177	—	—	—	22	37	—	13	23	43	115	137	39	14	5	22	47	125	436
Maggio	44	49	185	2	2	—	21	58	—	12	23	40	130	169	27	12	8	22	53	174	477
Giugno	38	43	196	2	2	—	19	41	—	14	24	48	132	149	43	14	10	18	38	129	442
Totali 1938	235	253	1.202	11	11	—	113	266	—	75	184	341	769	919	212	63	38	104	282	1.031	2.822

(¹) Ad anni compiuti. (²) Persone da tempo assenti da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione. (³) Di cui 107 di un solo componente. (⁴) Di cui 777 di un solo componente.

Tavola 7/b

Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente

MESE ed ANNO	Immigrati: Capi famiglia immigrati M.	F.	da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	da Comuni di altre Provincie del Regno e dalle Colonie e Possedimenti M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Totale (1)	Emigrati: Capi famiglia emigrati M.	F.	in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie e Possedimenti M.	F.	all'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Totale
Gennaio:																						
1934	673	158	331	369	770	975	50	35	10	13	2.553	402	86	165	188	475	573	22	23	—	1	1.347
1935	849	117	400	412	1.016	1.115	42	35	19	13	3.071	384	60	271	211	565	663	23	26	8	8	1.657
1936	1.017	195	466	459	1.289	1.380	19	23	6	6	3.667	298	62	144	168	383	394	16	18	4	2	1.127
1937	705	119	324	367	904	1.178	26	32	20	18	2.878	226	48	119	121	295	335	13	14	2	14	911
1938	1.397	274	508	572	1.697	2.192	36	26	11	19	5.065	325	89	204	238	511	661	12	11	1	1	1.638
Febbraio:																						
1934	648	184	320	358	687	852	30	34	12	8	2.321	390	66	127	126	485	456	10	12	1	2	1.217
1935	861	191	436	440	991	1.114	61	52	5	5	3.109	320	74	182	287	404	464	8	14	2	—	1.361
1936	872	240	317	389	1.115	1.252	49	48	13	8	3.191	312	68	137	165	461	432	9	8	7	5	1.186
1937	1.102	197	501	518	1.382	1.597	69	50	10	9	4.132	205	35	112	124	260	306	4	12	1	1	810
1938	917	204	370	422	1.180	1.734	42	35	9	21	3.833	442	87	167	205	511	630	17	25	6	2	1.561
Marzo:																						
1934	740	195	382	420	808	801	51	29	7	7	2.508	420	81	161	173	502	451	21	26	5	4	1.343
1935	755	137	373	382	860	916	56	35	11	5	2.638	363	44	231	199	407	470	17	12	3	6	1.345
1936	852	236	327	391	1.026	1.153	68	43	3	8	3.019	378	92	189	189	482	515	10	13	2	4	1.466
1937	1.180	250	519	539	1.646	1.689	55	40	15	23	4.556	293	254	149	153	351	412	13	7	3	2	1.096
1938	860	153	325	363	1.100	1.786	40	30	11	22	3.682	379	82	167	235	518	613	7	13	3	5	1.561
Aprile:																						
1934	726	170	322	362	782	753	61	35	8	6	2.325	391	129	181	209	360	451	128	158	19	38	1.544
1935	921	21	437	450	1.101	1.207	69	47	9	11	3.331	439	61	222	176	496	594	15	13	1	3	1.520
1936 dal 1° al 20	365	111	124	148	430	579	25	23	4	2	1.335	269	92	122	207	323	378	8	8	1	1	1.408
1936 dal 21 al 30	5	2	2	3	1	4	4	2	2	1	16	16	—	30	32	7	9	2	3	—	—	81
1937	1.056	247	449	464	1.457	1.565	90	74	11	29	4.139	350	69	188	218	391	501	11	13	1	6	1.398
1938	783	138	297	383	956	1.110	21	27	21	9	3.154	343	92	160	195	451	577	7	9	—	3	1.685
Maggio:																						
1934	671	137	309	364	729	793	45	35	5	11	2.291	338	168	164	219	412	503	92	76	22	4	1.506
1935	755	162	319	343	848	934	57	51	5	4	2.561	356	71	200	217	369	415	18	19	3	18	1.273
1936	84	10	37	35	96	92	8	10	1	3	282	58	23	34	33	75	111	3	2	1	2	341
1937	818	203	319	360	1.172	1.219	35	34	4	7	3.210	318	60	128	168	405	448	3	5	—	1	1.179
1938	720	110	304	360	916	1.353	32	43	17	21	3.646	417	87	213	230	559	569	15	15	1	1	1.608
Giugno:																						
1934	652	143	317	347	672	775	52	36	2	10	2.209	397	87	186	198	438	496	16	17	4	2	1.339
1935	654	112	253	228	705	703	82	56	5	4	2.043	245	82	120	196	264	334	12	23	3	2	983
1936	302	53	169	147	311	391	25	13	4	4	1.064	172	31	101	123	190	275	7	5	—	—	701
1937	1.120	191	309	416	1.391	1.319	32	38	5	3	3.643	313	65	136	148	383	408	8	13	3	13	1.112
1938	699	126	255	327	864	1.311	35	32	17	18	2.881	391	73	188	256	467	515	11	9	1	1	1.463
Luglio:																						
1933	516	106	239	281	514	590	52	30	10	6	1.722	432	41	344	249	717	655	100	72	9	3	2.229
1934	628	135	303	331	679	682	44	41	3	1	2.086	378	86	173	196	461	469	13	16	—	—	1.388
1935	1.067	195	386	396	1.273	1.233	63	57	2	9	3.419	405	107	221	278	432	539	26	21	—	—	1.517
1936	443	67	204	207	484	559	36	25	—	—	1.515	319	122	165	171	287	330	—	—	—	—	953
1937	986	177	362	313	1.254	1.300	19	42	16	11	3.347	445	86	193	223	572	700	6	9	6	4	1.713
Agosto:																						
1933	462	115	202	228	470	534	45	27	10	12	1.528	358	55	132	161	416	408	19	14	9	4	1.163
1934	537	205	203	220	609	593	60	36	5	10	1.736	324	54	131	41	385	411	11	14	1	2	1.399
1935	813	146	348	324	938	971	75	46	3	4	2.707	289	70	167	196	313	390	25	24	—	—	1.115
1936	380	76	194	260	487	508	29	16	4	2	1.590	164	20	91	186	220	281	—	5	1	3	647
1937	698	134	210	243	939	1.026	34	26	8	10	2.516	305	61	136	186	383	438	12	11	2	3	1.171
Settembre:																						
1933	467	116	212	258	515	600	39	20	13	12	1.700	342	62	170	169	359	396	22	28	3	3	1.150
1934	498	170	211	253	527	568	43	35	4	8	1.649	283	59	106	110	362	348	23	33	3	4	969
1935	715	95	266	270	854	769	61	47	5	10	2.283	287	72	182	181	320	364	11	9	1	1	1.029
1936	724	155	362	367	896	1.030	51	38	8	18	2.770	445	76	306	296	633	681	8	13	4	2	1.966
1937	751	113	252	246	914	894	31	21	8	15	2.381	295	74	110	188	411	474	11	14	3	2	1.233
Ottobre:																						
1933	786	181	424	421	864	969	37	29	10	2	2.816	319	90	203	191	444	619	35	43	—	—	1.573
1934	780	151	383	540	902	968	47	37	7	16	2.900	370	85	200	220	451	564	45	38	1	2	1.526
1935	1164	225	498	538	1.423	1.358	95	83	10	19	4.024	370	46	199	265	420	561	17	37	1	2	1.507
1936	563	78	273	270	644	666	46	30	6	20	1.955	329	70	216	248	426	566	20	9	13	4	1.502
1937	854	154	306	332	1.085	1.083	32	21	17	35	2.911	384	82	234	261	488	676	10	4	—	—	1.673
Novembre:																						
1933	694	152	360	425	832	938	40	29	14	11	2.645	382	82	192	207	466	511	36	28	3	5	1.649
1934	936	186	450	542	1.154	1.356	41	29	10	16	3.617	326	68	206	230	396	463	13	24	4	4	1.549
1935	915	200	402	426	1.139	1.290	61	44	5	9	3.398	417	91	213	231	496	577	8	8	—	2	1.535
1936	472	64	217	236	599	731	48	40	34	33	1.938	186	70	222	227	392	484	22	21	—	—	1.368
1937	1.015	212	389	445	1.344	1.443	45	41	7	17	3.731	363	104	176	244	502	691	25	26	2	7	1.673
Dicembre:																						
1933	753	159	468	514	848	1.050	48	22	15	9	2.974	447	84	192	192	493	502	71	78	10	8	1.586
1934	821	159	403	473	1.005	1.206	47	40	12	11	3.257	370	78	276	180	404	486	28	16	6	2	1.300
1935	975	211	467	496	1.225	1.312	67	51	2	2	3.622	336	75	212	183	389	466	1	5	2	1	1.199
1936	1128	190	572	636	1.349	1.758	48	33	7	14	4.437	259	52	131	139	329	388	9	27	—	2	1.035
1937	1457	296	506	516	1.926	1.897	40	36	15	16	6.952	351	54	219	208	433	527	15	17	16	1	1.636

(1) Escluse le persone che nella Tav. 7/a figurano aggiunte al Censimento.

	(+) o togliere (—) alla popolazione		(A) PER ALTRI COMUNI							(B) Per le Colonie e Possedimenti italiani							(C) Per l'Estero					Popolazione presente			Popolazione residente		
			della Provincia di Torino			di altre Provincie del Regno			In complesso	Africa Settentr. Ital.		Africa Orient. Italiana		Possedimenti Italiani		Totale	Italiani		Stranieri		Totale						
	Presente (P)	Residente (R)	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale		M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.		M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Parte I.																											
MOVIMENTO MIGRATORIO																											
Iscrizioni definitive nel Registro di Popolazione relative a (*):																											
1. Persone immigrate dopo il Censimento del 1936	+ P	+ R	255	327	582	857	1.328	2.185	2.767	1	1	5	5	—	—	12	35	32	17	18	102	1.170	1.711	2.881	1.170	1.711	2.881
2. Persone censite il 21 aprile 1936 come presenti con dimora occasionale	(*)	+ R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
																					Totale (A)	1.170	1.711	2.881	1.170	1.711	2.881
3. Persone sfuggite al Censimento e che avevano dimora abituale, ma non erano iscritte nel Registro di Popolazione pur essendo il 21 aprile 1936 — I. Presenti	+ P	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	—	—	—	—
3. Persone sfuggite al Censimento e che avevano dimora abituale, ma non erano iscritte nel Registro di Popolazione pur essendo il 21 aprile 1936 — II. Temporaneamente assenti	(*)	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	×	×	—	—	—
																					Totale (B)	—	—	—	—	—	—
Cancellazioni relative a (*):																											
4. Persone emigrate dopo il Censimento che furono censite il 21-4-1936 come — I. Presenti	— P	— R	130	165	295	296	274	480	775	2	1	47	12	1	—	63	9	4	—	1	14	395	457	852	395	457	852
4. Persone emigrate dopo il Censimento che furono censite il 21-4-1936 come — II. Temporaneamente assenti	(*)	— R	—	—	—	1	3	4	4	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	×	×	2	3	5
5. Persone iscritte nel registro di popolazione posteriormente al Censimento del 1936 ed emigrate	— P	— R	58	91	149	196	249	445	594	2	2	11	4	—	—	19	2	5	4	3	13	272	354	626	272	354	626
																					Totale (C)	667	811	1.478	669	814	1.483
																					Totale (A + B)	1.170	1.711	2.881	1.170	1.711	2.881
																					Differenza (A + B — C)	*503*	*900*	*1.403*	*501*	*897*	*1.398*
Parte II.																											
REGOLARIZZAZIONE DI ATTI ANAGRAFICI																											
Persone sfuggite al censimento:																											
Che avevano dimora abituale ed erano già iscritte prima del 21-4-1936 nel registro di popolazione e che risultano essere state il 21-4-1936 — I. Presenti	+ P	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	3	2	5	3	2	5
Che avevano dimora abituale ed erano già iscritte prima del 21-4-1936 nel registro di popolazione e che risultano essere state il 21-4-1936 — II. Temporaneamente assenti	(*)	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	42	18	60
Che avevano dimora occasionale e che risultano essere state — III. Presenti al censimento	+ P	(*)	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	—	×	×	×
																					Totale (D)	3	2	5	45	20	65
																					Totale (A + B + D)	1.173	1.713	2.886	1.215	1.731	2.946
																					Differenza (A + B + D — C)	*506*	*902*	*1.408*	*714*	*834*	*1.548*

PARTE III (*da non comprendere nel calcolo della popolazione*)
1. Persone già censite con dimora abituale il 21-4-36, ed iscritte nel Registro di Popolazione posteriormente a tale data, in seguito ad atti migratori nel mese o in seguito a revisione del Registro di Popolazione: N. 15.
2. Persone non censite il 21-4-1936 e cancellate dal Registro di popolazione in seguito ad atti migratori perfezionati nel mese o in seguito a revisione del Registro di popolazione: N. 38.

(*) Nessuna variazione nè in aumento nè in diminuzione.
(*) Non vi sono comprese le iscrizioni e le cancellazioni di cui ai nn. 1 e 2 della Parte III.

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per gruppi di età

Tavola 9b — Mese di Giugno

Colonia o possedimento	Gruppi di età: 0 - 11			12 - 15			16 - 24			25 - 34			35 - 44			45 - 54			55 - 64			65 e oltre			Totale		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Africa Settentrionale		1	1							3	2	5	1	—	1	—		—	—	—	—	—	—	—	4	1	[illegible]
Africa Orientale	4		4		2	2	2	4	6	26	5	31	14	4	18	12	1	13	1	—	1	—	—	—	59	16	[illegible]
Isole dell'Egeo								—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1		
Totale	4	1	5		2	2	2	4	6	30	7	37	15	4	19	12	1	13	1	—	1	—	—	—	64	19	[illegible]

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per Stato Civile

Tavola 9c — Mese di Giugno

Colonia o possedimento	Stato civile: Celibi e nubili			Coniugati			Vedovi			Separati legalmente			Divorziati			Totale		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Africa Settentrionale	1	1	2	3	2	5			—	—	—	—	—	—	—	4	3	[illegible]
Africa Orientale	30	9	39	29	7	36			—	—	—	—	—	—	—	59	16	[illegible]
Isole dell'Egeo	1		1	—		—			—	—	—	—	—	—	—	1	—	[illegible]
Totale	32	10	42	32	9	41			—	—	—	—	—	—	—	64	19	[illegible]

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per categorie professionali

Tavola 9d — Mese di Giugno

Colonia o possedimento		Categorie professionali: Agricoltura e caccia	Industria	Trasporti e comunicazioni	Commercio	Banca e assicurazione	Difesa del paese	Amministrazione pubblica e organizzazioni sindacali	Amministrazione privata	Culto	Professioni ed arti liberali	Addetti ai servizi domestici	Proprietari e benestanti	Condizioni non professionali	Senza indicazione di professione o condizione	Totale
Africa Settentrionale	M.		2	—	—	—	1		1		—	—	—	—	—	4
	F.		1								—	—	—	1	1	3
	T.		3				1		1	—	—	—	—	1	1	7
Africa Orientale	M.	1	16	6	7	—	5		13	1	1	—	—	8	1	59
	F.		3	—	—	—			1	3	—	—	—	9	—	16
	T.	1	19	6	7	—	5	—	14	4	1	—	—	17	1	75
Isole dell'Egeo	M.	—	—	—	—	—	1	—		—	—	—	—	—	—	1
	F.	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.			—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Totale	M.	1	18	6	7	—	7	—	14	1	1	—	—	8	1	64
	F.		4	—	—	—			1	3	—	—	—	10	1	19
	T.	1	22	6	7	—	7		15	4	1	—	—	18	2	83

Nati vivi, nati morti e morti da 0 a 1 anno, riferentisi a matrimoni per i quali è stato concesso il prestito familiare

(Nella popolazione residente)

Tavola IIa — Mese di Giugno

Luogo di nascita	Nati vivi: Maschi	Femmine	Totale	Nati morti: Maschi	Femmine	Totale	Morti di età inferiore a 1 anno: Maschi	Femmine	Totale
Nel Comune	7	7	14	—	—	—	—	—	—
Fuori del Comune (trascrizioni)		—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	7	7	14	—	—	—	—	—	—

NUZIALITÀ

Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1971 (1° Gennaio - 31 Dicembre) classificati secondo la zona di residenza dei contraenti.

RAGGRUPPAMENTI STATISTICI	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI (vedi: pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici cioè Tavole A e B)	RESIDENZA DELLA SPOSA: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII	XXIV	XXV	Ignoto	Totale sposi residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza dello sposo	Sposi residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza dello sposo	Totale complessivo delle spose che hanno celebrato il matrimonio in Torino
I	1-2-3-4	54	2	6	12	7	10	9	5	11	4	5	3	4	3	12	1	1	3	—	1	—	2	—	—	—	—	155	2	157
II	5-8	12	27	2	5	1	6	2	3	3	—	2	—	7	2	4	1	—	1	—	—	2	1	1	—	—	—	82	1	83
III	6-7	8	3	22	6	1	4	2	3	2	1	3	—	9	3	3	1	—	—	—	4	—	1	—	2	—	—	78	2	80
IV	9-9bis-19-20	22	3	6	60	15	7	3	7	11	—	2	1	4	4	6	1	—	1	3	7	1	2	—	1	—	—	167	1	168
V	10-18-26-27-28	4	3	4	17	68	3	3	1	7	1	5	1	10	7	3	2	—	3	—	3	1	1	—	—	1	—	153	2	155
VI	11	3	3	4	4	1	21	4	2	3	—	2	—	4	1	6	—	1	—	1	2	—	—	—	—	—	—	64	—	64
VII	12	11	2	1	2	9	2	17	1	4	—	8	2	3	2	7	7	—	1	—	1	—	—	2	—	—	—	82	1	83
VIII	13-14-15-71	4	3	1	8	4	3	3	25	2	3	2	—	1	—	6	—	—	1	—	1	—	—	2	1	—	—	70	2	72
IX	16-17-17 bis	9	10	3	5	4	1	2	—	27	—	8	4	13	5	10	2	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	106	3	109
X	21-22	7	1	—	—	3	5	2	1	1	12	2	1	7	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	60	—	60
XI	23-24	3	7	1	3	3	1	2	3	5	—	38	—	2	1	17	6	—	1	—	1	3	1	—	—	—	—	100	4	104
XII	25	1	1	—	—	2	3	1	1	3	1	—	13	1	—	—	1	1	1	1	1	1	2	—	—	1	—	38	—	38
XIII	29-30-31-32	6	5	3	5	7	—	1	—	14	—	—	—	63	10	5	3	1	4	1	2	—	1	2	—	1	—	136	6	142
XIV	33-34-35	4	4	3	5	8	4	1	1	3	1	2	2	9	36	3	—	—	1	4	2	1	1	1	—	—	—	96	1	97
XV	36-37-38-39-40-41-60	10	6	1	7	6	3	6	4	6	3	10	1	3	4	73	3	2	—	—	2	1	—	—	—	—	—	153	2	155
XVI	42-43-44-45-46-66-67	3	2	1	3	2	1	2	1	2	1	6	1	3	—	14	36	9	—	—	1	—	—	—	1	—	—	105	1	106
XVII	47-48-49-65	2	1	—	1	—	—	—	—	3	1	2	1	1	1	—	7	12	2	—	—	—	—	—	—	—	—	36	—	36
XVIII	50-51-52-63-64	3	2	1	—	2	1	—	3	2	1	—	1	9	4	2	—	—	12	—	—	—	—	—	—	—	—	46	—	46
XIX	53-54-55-56	—	1	2	3	4	1	2	1	1	—	—	1	—	1	—	1	—	—	6	—	4	1	—	—	—	—	29	1	30
XX	57-58	4	1	2	11	3	2	1	—	—	—	1	—	3	1	2	—	—	—	1	34	1	—	—	—	—	—	67	3	70
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	1	2	1	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	1	2	7	—	—	—	—	—	19	—	19
XXII	69-70-87-88	2	—	1	3	1	—	—	1	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	2	—	6	—	—	—	—	21	1	22
XXIII	72-73-80-81	1	2	—	1	—	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	5	—	—	—	13	—	13
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	1	—	—	4	2	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	—	15	—	15
XXV	76-77-78-79	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	17	—	24	1	25
	Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale sposi residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza dello sposo		174	96	63	166	161	80	64	64	113	33	101	34	154	87	179	88	29	35	19	65	22	22	11	16	21	—	1.896	34	1.922
Sposi residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza dello sposo		25	17	17	3	58	4	2	5	32	5	13	4	17	13	12	6	7	2	10	6	6	3	4	3	6	—	309	(c) 37	(b) 346
Totale complessivo degli sposi che hanno celebrato il matrimonio in Torino		199	113	82	200	219	84	66	69	145	38	114	38	171	100	191	94	36	37	29	74	28	25	17	19	25	—	2.207	(e) 71	(d) 2.278

(a) [illegible] matrimoni tra sposi entrambi non residenti.
(b) Totale matrimoni tra sposo residente e sposa non residente.
(c) Totale matrimoni tra sposa residente e sposo non residente.
(d) Totale complessivo matrimoni celebrati in Torino, dal 1° Gennaio al 30 Giugno 1971.

iWMatrWW tra t

Tavola 10 a

Matrimoni celebrati e prestiti familiari concessi nel corso del mese (1) (2)

Mese di Giugno

Rito con cui sono stati celebrati	Fra celibi e			Fra vedovi e			Fra divorziati e			Totale matrimoni		Atti sottoscritti			Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti e affini				Totale prestiti concessi a senso R.D. 21 agosto 1931 n. 1542
	Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Cifre assolute	Perc. per ogni 100 matrim.	Da ambedue gli sposi	Dal solo sposo	Dalla sola sposa		Tra cugini di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zie e nipoti	Tra cognati	
Civile	9	—	—	1	1	—	—	—	—	11	2,74	11	—	—	—	—	—	—	—	
Religioso: cattolico	153	11	—	15	6	—	—	—	—	187	96,27	187	—	—	—	5	—	—	—	
Religioso: valdese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	
Religioso: di altre religioni cristiane (3)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	
Religioso: ebraico	4	—	—	—	—	—	—	—	—	4	0,99	4	—	—	—	—	—	—	—	
Religioso: di altre religioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	
Totali	166	11	—	16	7	—	—	—	—	402		402	—	—	—	5	—	—	—	58
Proporzione per ogni 100 matrim.	91,05	6,23	—	3,98	1,74	—	—	—	—		100		—	—	—	1,24	—	—	—	

Tavola 12

Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti

Mese di Giugno

Sposi — Età	Spose — Meno del 15° anno: Rito civile	Rito religioso	Totale	15 - 20: Rito civile	Rito religioso	Totale	21 - 24: Rito civile	Rito religioso	Totale	25 - 29: Rito civile	Rito religioso	Totale	30 - 34: Rito civile	Rito religioso	Totale	35 - 39: Rito civile	Rito religioso	Totale	40 - 44: Rito civile	Rito religioso	Totale	45 - 49: Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	—	23	23	—	24	24	—	19	19	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	—	18	18	—	66	66	1	66	67	2	12	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	5	5	—	24	24	1	38	39	—	19	19	—	7	7	—	—	—	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	1	3	4	—	4	4	—	6	6	2	6	8	—	2	2	—	—	—
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	4	4	1	5	6	—	4	4	—	—	—	—	—	—
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	2	—	4	4	—	4	4	—	1	1
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	1	1	—	2	2	1	1	2
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	2	—	—	—
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	51	51	1	118	119	2	132	134	3	49	52	2	23	25	—	10	10	1	2	3
Prop. per ogni 100 matrim.			—			12,69			29,60			33,33			12,93			6,22			2,49			0,[illegible]

Sposi — Età	Spose — 50 - 54: Rito civile	Rito religioso	Totale	55 - 59: Rito civile	Rito religioso	Totale	60 - 64: Rito civile	Rito religioso	Totale	65 - 69: Rito civile	Rito religioso	Totale	Oltre 70 anni: Rito civile	Rito religioso	Totale	Totale: Rito civile	Rito religioso	Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,25
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	0,99
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	69	69	17,17
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	162	165	41,05
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	93	94	23,38
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	21	24	5,97
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	14	15	3,73
da 45 a 49	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	13	14	3,48
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	7	8	1,99
da 55 a 59	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	0,99
da 60 a 64	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,25
da 65 a 69	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	3	3	0,75
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	2	2	4	—	1	1	—	1	1	—	2	2	—	—	—	11	391	402	
Prop. per ogni 100 matrim.			0,99			0,25			0,25			0,50			—	2,74	97,26	100	100

(1) Numero dei matrimoni nei cui confronti venne riconosciuto nel mese l'effetto civile. - [Celebrati con rito civile nel corso del mese + celebrati con rito religioso nel corso del mese e registrati allo Stato Civile nel termine di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929 n. 847 e 9-10 della legge 24 Giugno 1929 n. 1159 (anche se questo termine è venuto a scadere nei primi 6 giorni del mese successivo - eventuali matrimoni celebrati con rito religioso nei mesi precedenti e trascritti tardivamente nel mese in corso (legge 27 Maggio 1929 n. 847 precitata, art. 16). (2) Sarà specificato il rito religioso in cui sono stati celebrati tali matrimoni. (3) Compreso il numero dei prestiti familiari concessi nel mese anche se si riferiscono a matrimoni avvenuti in mesi precedenti.

Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1937-1938

(Vedi note alla Tavola 10/a)

S E	In complesso	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile — Fra celibi e nubili — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e vedove — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e divorziate — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e nubili — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e vedove — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e divorziate — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e nubili — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e vedove — Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e divorziate — Rito civile	Rito religioso	Totale	Analisi secondo il rito di celebrazione — Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico	Altre religioni
. . . . .	403	7,45	9	355	364	1	10	11					23	23		5	5													10	387			6	
. . . . .	322	5,74	4	285	289	1	7	8					12	12	2	10	12				1		1							8	313			1	
. . . . .	680	12,09	10	618	628	1	13	14				1	21	25	2	10	12				1		1							15	663	1		1	
. . . . .	470	8,61	9	419	428	2	9	11	1		1		15	15	1	13	14							1		1				14	454			2	
. . . . .	816	14,44	8	754	762		16	16					22	22		16	16													8	803	3		2	
. . . . .	267	4,87	7	223	230	1	9	10	1		1		17	17		9	9													9	257	1			
. . . . .	444	7,80	12	377	389	1	22	23				2	16	18	2	12	14													17	423	1		3	
. . . . .	236	4,12	5	200	205	1	9	10				1	14	15		6	6													7	228		1		
. . . . .	365	7,03	11	306	317	1	9	10	1		1	1	25	26	1	9	10							1		1				10	345	1		3	
. . . . .	170	2,95	8	141	149		6						11	11	1	3	4													9	160			1	
. . . . .	658	11,76	9	592	601	1	16	17				3	29	32		8	8													13	644			1	
. . . . .	447	7,71	8	402	410		12	13	1		1	1	15	16		7	7													10	436	1			
. . . . .	402	7,15	9	357	366		13	13				1	15	16	1	6	7													..	387			4	
TOTALI 1938	2.278		50	1998	2048	1	66	69	2		2	7	189	196	3	39	42							1		1				66	2200	2	1	9	

S E	Analisi secondo l'alfabetismo — Atti sottoscritti dai due sposi — Rito civile	Rito religioso	Totale	dal solo sposo — Rito civile	Rito religioso	Totale	dalla sola sposa — Rito civile	Rito religioso	Totale	da nessuno degli sposi — Rito civile	Rito religioso	Totale	Vedove con prole minorenne — Rito civile	Rito religioso	Totale	Rapporti di parentela od affinità tra zii e nipoti — Rito civile	Rito religioso	Totale	zie e nipoti — Rito civile	Rito religioso	Totale	cugini — Rito civile	Rito religioso	Totale	cognati — Rito civile	Rito religioso	Totale	In seguito a precedente annullamento — Rito civile	Rito religioso	Totale	A domicilio — Rito civile	Rito religioso	Totale	Alle carceri — Rito civile	Rito religioso	Totale
. . . . .	10	391	401					2	2				1	6	7								1	1		1	1									
. . . . .	8	314	322										3	12	15											3	3									
. . . . .	15	664	679		1	1								7	7								4	4													
. . . . .	14	456	470										1	8	9								1	1		1	1			1	1						
. . . . .	8	807	815					1	1					4	4		1	1		1	1		3	3		2	2										
. . . . .	9	258	267											5	5							1	2	3		2	2										
. . . . .	16	427	443	1		1							1	13	14								1	1		4	4	2		2							
. . . . .	7	229	236										1	5	6											1	1										
. . . . .	16	348	364					1	1				1	4	5								2	2					1								
. . . . .	9	159	168					2	2					4	4																						
. . . . .	13	641	654		1	1		2	2		1	1		9	9								1	1		2	2										
. . . . .	10	432	442		1	1		1	1					8	8								3	3		2	2										
. . . . .	11	391	402											7	7								5	5													
TOTALI 1938	66	2200	2266		2	2		9	9		1	1	2	37	39								11	11		5	5	1		1						

Tavola 11 — Mese di Giugno

Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti

CONDIZIONE SOCIALE DELLA SPOSA

Condizione sociale dello sposo	Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.			Operaie			Artigiane			Addette a servizi trasp. ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegate pubbliche dello Stato e Enti Pubblici compresi le insegn. pub.		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Agricoltori		2	2											1	1															
Industriali																													1	1
Commercianti in grosso in genere							1	1									2	2					2	2						
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti											1	1					1	1												
Operai							2	2		1		1	1	60	61		5	5					10	10		1	1			
Artigiani											1	1		1	1		1	1												
Addetti a servizi trasporti ed affini														3	3		1	1												
Persone di servizio e fatica														5	5								5	5						
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici														1	1								1	1		1	1		1	1
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)				1		1					1	1				2	2						1	1						
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)														4	4														4	4
Ufficiali																														
Impiegati privati										1		1		1	1		4	4											4	4
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati														1	1		1	1											1	1
Pensionati																														
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia																														
Studenti																														
Ricoverati, mendicanti, carcerati																														
Disoccupati e condizione ignorata																														
Totale		2	2				1	4		2	2	1	104	105		17	17						19	19		2	2		11	11
Proporzione per ogni 100 matrimoni			0,50					0,99			0,50			26,12			4,23						4,73			0,50			2,74

CONDIZIONE SOCIALE DELLA SPOSA

Condizione sociale dello sposo	Impiegate private			Professioniste Arti liberali Insegn. priv.			Pensionate			Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a casa			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute			Disoccupate e condizione ignorata			Totali			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori																	1	1								4	4	0,[illegible]
Industriali		1	1		1	1					6	6				1	3	4							1	12	13	3,[illegible]
Commercianti in grosso in genere											2	2					6	6							—	15	15	3,[illegible]
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti											1	1				1	2	3							1	7	8	1,[illegible]
Operai																2	60	62							1	186	189	17,[illegible]
Artigiani		1	1								1	1					1	1								5	5	1,[illegible]
Addetti a servizi trasporti ed affini																	3	3								7	7	1,[illegible]
Persone di servizio e fatica		1	1														2	2							—	11	13	3,[illegible]
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici		2	2														3	3								11	11	2,[illegible]
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)											1	1					7	7								13	13	3,[illegible]
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)		2	2								2	2					7	7								24	24	5,[illegible]
Ufficiali		1	1								2	2		1	1											4	4	0,[illegible]
Impiegati privati		19	19							1	2	3				1	26	27							2	61	63	15,[illegible]
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati		2	2								13	13					5	5								23	23	5,[illegible]
Pensionati		1	1							2		2				2	1	3								6	6	1,[illegible]
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia											2	2					1	1								3	3	0,[illegible]
Studenti											1	1														1	1	0,[illegible]
Ricoverati, mendicanti, carcerati																												
Disoccupati e condizione ignorata																												
Totale		61	61		1	1			—	3	39	42		1	1	7	128	135			—			—	11	391	402	
Proporzione per ogni 100 matrimoni			15,17			0,25			—			10,45			0,25			33,57			—			—	2,74	97,26	100	

Tavola 12 — Mese di Giugno

Matrimoni classificati secondo le differ. d'età dei contraenti

Differenza	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (*): Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Più vecchie	16	10	19	12	12		—	—	—	—	—	—	—	—	99
Uguale	11	12	6	202	108	22	10	2	—	—	—	—	—	—	383
Più giovani															
Totale	27	22	35	144	120	22	10	2	—	—	—	—	—	—	482

Tavola 21 — Mese di Giugno

Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento

	Morte: dei marito	della moglie	Totale	Annullamento per impotenza: del marito	della moglie	per altra causa, su richiesta: del marito	della moglie	di ambedue	Totale	Divorzio	Totale complessivo
Cifre assolute	167	126	313	—	—	—	—	—	—	—	313
Proporzioni su 100 scoglim.	59,75	40,25	100	—	—	—	—	—	—	—	100

Tavola 13 — Mese di Giugno

Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti

SPOSI	SPOSE: Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Residenti in prov. di Alessandria	Residenti in provincia di Aosta	Resid. in Prov. di Asti	Residenti in provincia di Cuneo	Residenti in provincia di Novara	Residenti in provincia di Vercelli	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in colonie e Possedimenti italiani	Residenti negli Stati esteri d'Europa	Resid. negli Stati esteri di altri continenti	Residenza ignota	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Residenti in Torino dalla nascita	68	16	19	16	[illegible]	[illegible]	1	3	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	131	32,59
» » da oltre 20 anni	25	16	2	9	[illegible]	[illegible]	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	64	15,92
» » » 10 »	28	2	2	8	8	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	61	15,17
» » » 5 »	15	2	6	3	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	8,45
» » » 2 »	3	2	5	7	[illegible]	[illegible]	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	30	7,46
» » » 1 »	2	1	1	1	[illegible]	4	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	2,73
» da meno di 1 anno	1	2	2	1	4	1	[illegible]	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21	5,22
» in altri Com. della Prov. di Torino	10	1	3	1	3	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	4,97
» in Prov. di Alessandria	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,25
» in Provincia di Aosta	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,75
» in Provincia di Asti	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,50
» in Prov. di Cuneo	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,75
» in Prov. di Novara	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,50
» in Prov. di Vercelli	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,50
» in Liguria	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,50
» in Lombardia	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,75
» nel Veneto	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	0,99
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,50
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,25
» nell'Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Centrale	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,75
» nell'Italia Merid.	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,50
» in Colonie e Possedimenti italiani	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri d'Europa	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,50
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,25
Residenza ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	165	19	60	48	13	5	20	3	—	—	—	1	1	1	1	2	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	402	
Prop. per ogni 100 matr.	41,04	12,19	14,92	11,94	10,70	1,24	4,97	0,75	—	—	—	0,25	0,25	0,25	0,25	0,50	0,25	—	—	—	0,25	—	0,25	—	—	—	—	—		100

Tavola 22

Matrimoni contratti e matrimoni disciolti durante l'anno

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	In proporzioni percentuali (per ogni 100 disciolti)
1937						
Gennaio	403	7,45	268	4,95	+ 135	150,37
Febbraio	322	5,74	268	4,78	+ 54	120,15
Aprile	680	12,09	217	3,86	+ 463	313,36
Settembre	470	8,61	249	4,56	+ 121	188,76
Ottobre	816	14,44	267	4,72	+ 549	305,62
Novembre	267	4,87	277	5,05	— 10	96,39
Dicembre	444	7,80	323	5,68	+ 121	137,46
1938						
Gennaio	236	4,12	396	6,92	— 160	59,60
Febbraio	365	7,03	301	5,80	+ 64	121,26
Marzo	170	2,95	324	5,62	— 154	52,47
Aprile	658	11,76	324	5,79	+ 334	203,09
Maggio	447	7,71	293	5,05	+ 154	152,56
Giugno	402	7,15	313	5,57	+ 89	128,43
Totali 1938	2.278		1.951		+ 327	116,76

(*) A periodi di tempo completi.

Tavola 16 — Mese di Giugno

Matrimoni di rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati

	PARROCCHIE	Gennaio 1938	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno		PARROCCHIE	Gennaio 1938	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
									Riporto	154	230	102	382	348
1	Metropolitana (San Giovanni)	8	6	1	9	8	5	32	Patrocinio di San Giuseppe	1	6	2	16	11
2	San Filippo (Cura di Sant'Eusebio)	3	2	2	6	4	6	33	San Pellegrino Laziosi	4	9	2	12	8
3	San Tommaso	5	—	2	—	—	—	34	Madonna della Divina Provvidenza	3	7	2	22	17
4	Santa Teresa	2	4	1	1	1	—	35	Sant'Agnese	1	2	2	3	2
5	Santa Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	2	3	4	1	1	1	36	N. Signora del SS. Sacramento	1	1	1	9	4
								37	Santa Rita da Cascia	5	5	1	7	12
6	Sant'Agostino (Cura dei Ss. Filippo e Giacomo)	2	5	3	11	2	3	38	San Giorgio	1	3	2	7	2
								39	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	4	9	—	13	15
7	Madonna del Carmine	3	3	1	13	5	6							
8	San Dalmazzo	2	3	—	3	3	6	40	Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	2	4	—	5	3
9	Corpus Domini	—	1	1	6	1	1							
10	San Francesco da Paola	1	12	—	9	5	6	41	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e di San Giovanni Decollato)	1	1	1	3	3
11	San Carlo	5	5	1	7	4	2							
12	Santa Barbara	1	8	3	11	6	6	42	Pozzo Strada (Natività di M. V.)	2	7	3	4	8
13	SS. Annunziata	3	4	3	11	4	2	43	N. Signora della Pace	9	12	7	36	17
14	Madonna degli Angeli	3	12	4	19	10	2	44	N. Signora della Salute	6	2	2	13	11
15	San Gioachino (Cura dei SS. Simone e Giuda)	12	19	10	36	23	19	45	San Bernardino	6	6	5	16	9
16	Gran Madre di Dio	2	4	1	11	5	5	46	San Gaetano	2	5	3	15	5
17	San Massimo	6	6	5	16	5	5	47	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	4	3	2	11	9
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di Sant'Eusebio)	11	21	5	20	27	10	48	Maria SS. Speranza Nostra	6	4	3	12	12
		15	12	5	17	14	9	49	Gesù Adolescente	4	6	5	8	13
19	SS. Pietro e Paolo	8	14	4	20	8	16	50	M. V. Addolorata (Pilonetto)	1	1	1	1	1
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	8	13	4	20	15	16	51	Assunzione di M. V. (Reaglie)	—	—	—	—	—
21	Santa Giulia	6	11	6	27	12	14	52	San Giacomo (Abbadia di Stura)	1	3	4	6	9
22	Sacro Cuore di Gesù	6	4	1	16	11	10	53	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	—	—	2	2	3
23	San Secondo	11	7	1	20	14	12	54	San Grato (Mongreno)	—	3	—	2	1
24	Santi Angeli Custodi	8	15	3	14	16	13	55	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	1	3	—	3	2
25	Sant'Alfonso	2	5	4	8	8	5	56	Santa Maria (Superga)	—	—	—	2	—
26	SS. Nome di Gesù	4	10	3	13	8	9	57	Santa Margherita (Santa Margherita)	—	3	—	1	—
27	Gesù Nazareno	5	8	5	5	14	1	58	San Vito (San Vito)	—	1	—	2	1
28	Sacro Cuore di Maria	2	7	4	16	10	10	59	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	1	—	—	2	1
29	Maria Ausiliatrice	2	6	1	9	4	4	60	San Giuseppe Cottolengo	2	3	4	17	2
30	Santa Croce	3	5	5	4	3	1	61	Sacre Stimmate di San Francesco d'Assisi	4	6	2	8	7
31	Santa Teresa del Bambino Gesù													
	Da riportare	154	230	102	382	348	237		TOTALE	228	345	160	644	438

Tavola 18 — Mese di Giugno

Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti

SPOSI	Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	Nate in Provincia di Alessandria	Nate in Provincia di Aosta	Nate in Provincia di Asti	Nate in Provincia di Cuneo	Nate in Provincia di Novara	Nate in Provincia di Vercelli	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Nate in Emilia	Nate in Italia Centrale	Nate in Sardegna	Nate in Italia Meridionale	Nate in Sicilia	Nate nelle Colonie e possedimenti italiani	Nate negli Stati esteri d'Europa	Nate negli Stati esteri di altri continenti	Nate in località ignota	TOTALE
Nati in Torino da famiglie originarie torinesi	71	—	—	—	17	—	1	1	—	10	1	2	1	1	6	—	—	—	6	1	4	—	—	—	2	—	136
» da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» meno di 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in altri Comuni della Provincia di Torino	21	—	—	—	14	—	1	—	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	1	—	47
» occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Provincia di Alessandria	2	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14
» » » di Aosta	2	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	5
» » » di Asti	11	—	—	—	2	—	1	—	6	—	—	—	—	3	1	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	27
» » » di Cuneo	5	—	—	—	—	—	1	—	1	6	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	23
» » » di Novara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	5
» » » di Vercelli	6	—	—	—	1	—	1	—	—	2	—	2	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15
» in Liguria	3	—	—	—	1	—	1	—	—	—	2	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	10
» in Lombardia	10	—	—	—	1	—	2	—	1	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1	1	—	22
» nel Veneto	7	—	—	—	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	12	—	—	2	3	—	1	—	—	—	—	—	29
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» nella Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	4
» nell'Emilia	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	7
» nell'Italia Centrale	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	2	—	—	—	6	—	—	—	—	1	—	—	16
» in Sardegna	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
» nell'Italia Meridionale	5	—	—	—	2	—	—	—	4	—	—	—	—	2	—	—	—	1	1	—	4	1	—	—	—	—	20
» in Sicilia	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	7
» nelle Colonie e poss. italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri d'Europa	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6
» negli Stati esteri di altri continenti	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5
» in località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	166	—	—	—	49	—	15	5	20	35	5	9	2	11	32	1	2	4	21	2	11	2	—	5	5	—	402
Proporzione per ogni 100 matrimoni	41,29	—	—	—	12,19	—	3,73	1,24	4,97	8,71	1,24	2,24	0,50	2,74	7,96	0,25	0,50	0,99	5,22	0,50	2,74	0,50	—	1,24	1,24	—	

Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

ANNI	1934 Popolaz. presente media mensile (1)	1934 Numero dei matrimoni	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	1935 Popolaz. presente media mensile (1)	1935 Numero dei matrimoni	1935 Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	1936 Popolaz. presente media mensile (1)	1936 Numero dei matrimoni	1936 Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	1937 Popolaz. presente media mensile (1)	1937 Numero dei matrimoni	1937 Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	1938 Popolaz. presente media mensile (1)	1938 Numero dei matrimoni	1938 Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)
Gennaio	612.825	180	3,46	625.538	201	3,78	646.719	212	3,87	645.037	252	4,60	674.556	236	4,12
Febbraio	613.800	244	5,29	627.200	225	4,77	648.988	236	5,56	647.278	240	4,83	676.428	365	7,03
Marzo	614.822	193	3,70	628.534	267	5,[illegible]	650.742	171	3,10	650.493	305	5,52	678.726	170	2,95
Aprile	615.733	552	10,91	630.022	517	9,98	651.215	496	9,49	653.531	832	15,49	680.774	658	11,76
Maggio	616.493	327	6,25	631.590	422	7,87	646.944	370	6,86	655.981	526	9,33	682.504	447	7,71
Giugno	617.348	381	7,51	632.022	387	7,41	637.198	367	7,03	658.397	403	7,45	684.093	402	7,15
Luglio	618.200	270	5,14	631.419	274	5,09	637.822	266	4,92	660.712	322	5,71			
Agosto	618.990	514	9,76	630.420	499	9,23	638.705	529	9,78	662.479	680	12,09			
Settembre	619.783	426	8,36	637.873	384	7,12	639.097	387	7,18	663.962	470	8,61			
Ottobre	620.894	505	9,58	639.905	401	7,38	640.473	569	10,19	665.391	816	14,14			
Novembre	622.693	267	5,22	642.195	235	4,15	640.818	301	5,54	667.182	267	4,87			
Dicembre	629.399	477	8,92	644.294	388	7,09	642.706	457	8,39	670.069	444	7,90			
TOTALE complessivo		4.335			4.200			4.411			5.551				
Medie mensili (2) e proporzioni annuali (1)		361	7,01		350	6,61		368	6,84		463	8,16			

Tavola 23 — Mese di Giugno

NATALITÀ
Nati vivi nel corso del mese (3)

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente — Nati nel Comune — Appartenenti al Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (4)	Appartenenti ad altri Comuni M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (4)	In complesso M.	F.	Tot.	Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati nel Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (4)	Nati fuori del Comune (Trascrizioni) M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (4)	In complesso M.	F.	Tot.	Parti multipli (5) — Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femmine	N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli: Maschi	Femmine
Legittimi	393	343	736	81,87	51	47	98	10,90	444	390	834	393	343	736	80,89	10	17	27	3,26	403	360	763	2	3	2	—	8	6
Legittimi riconosciuti da uno dei genitori	26	20	46	5,12	3	6	9	1,—	29	26	55	26	20	46	5,55	3	6	9	1,09	29	26	55	—	—	—	—	—	—
» » entrambi i gen.	1	1	2	0,22	—	—	—	—	1	1	2	1	1	2	0,23	—	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—
Non riconosciuti di figliaz. ignota	1	4	5	0,89	—	—	—	—	1	4	5	1	4	5	0,97	—	—	—	—	1	4	5	—	—	—	—	—	—
TOTALI	421	368	789	88,10	54	53	107	11,90	475	421	896	421	368	789	95,65	13	23	36	4,35	437	391	828	2	3	2	—	8	6
TOTALI 1938	2522	2361	4883		324	261	585		2846	2622	5471	2522	2361	4883		72	77	149		2594	2438	5032	9	24	9	—	57	27
Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	7,54	6,55	14,09		0,96	0,94	1,90		8,50	7,49	15,99	7,60	6,60	14,20		0,24	0,41	0,65		7,85	7,01	14,85						

Tavola 28 — Mese di Giugno

Nati vivi e nati morti nel Comune nel corso del mese, classificati secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si è verificata la nascita

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI DA ATTO DELLA DENUNCIA ATTO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità M.	F.	Tot.	Ospedali M.	F.	Tot.	Cliniche private M.	F.	Tot.	Presso medici o levatrici M.	F.	Tot.	Case private o abitazione delle puerpere M.	F.	Tot.	Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc. M.	F.	Tot.	Nati in località ignota M.	F.	Tot.	In complesso M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
genitori residenti a Torino: legittimi	135	107	242	60	65	125	19	10	29	3	2	5	191	170	361	—	—	—	—	—	—	408	354	762	81,84
legittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	20	14	34	3	1	4	1	—	1	—	—	—	5	6	10	—	—	—	—	—	—	28	21	49	5,26
Totali	155	121	276	63	66	129	20	10	30	3	2	5	195	176	371	—	—	—	—	—	—	436	375	811	
Proporzione per ogni 100 nascite			29,65			13,86			3,22			0,53			39,84			—			—	46,83	40,27	87,10	87,10
genitori non residenti in Torino: legittimi	28	35	63	15	9	24	3	5	8	1	—	1	6	1	7	—	—	—	—	—	—	53	50	103	11,07
legittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	3	6	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	6	9	0,97
Totali	31	41	72	15	9	24	3	5	8	1	—	1	6	1	7	—	—	—	—	—	—	56	56	112	
Proporzione per ogni 100 nascite			7,73			2,57			0,86			0,11			0,75			—			—	6,02	6,02	12,04	12,04
genitori di residenza ignota: legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
legittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione per ogni 100 nascite			—			—			—			—			—			—			—	—	—	—	—
Nati non riconosciuti ed esposti (7)	3	1	4	—	—	—	—	1	1	1	1	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—	4	4	8	[illegible]
Proporzione per ogni 100 nascite			0,43			—			0,11			0,22			0,11			—			—	0,43	0,43	0,86	0,86
Totali complessivi	189	163	352	78	75	153	23	16	39	5	3	8	201	178	379	—	—	—	—	—	—	496	435	931	[illegible]
Proporzione per ogni 100 nascite	20,30	17,51	37,81	8,38	8,05	16,43	2,47	1,72	4,19	0,54	0,32	0,86	21,59	19,12	40,71	—	—	—	—	—	—	53,28	46,72	100,—	100

(1) Vedasi Nota a pag. 2. (2) Arrotondato all'unità. (3) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i partoriti morti. (4) Ogni 100 nati vivi nella popolazione presente. (5) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente. (6) Sono considerati soltanto i parti multipli in cui tutti i nati risultarono vivi all'atto della nascita. Per il complesso dei parti multipli, si rimanda alla tavola 29. (7) Per convenzione tali nascite sono [illegible] agli effetti dell'incremento naturale della popolazione residente.

Tavola 29b

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

Mese di Giugno

PARTI (¹)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente									13 e oltre	Ordine ignoto	Totale
Semplici	117	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]
Doppi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]							[illegible]
Tripli												
Quadrupli												
Totale parti	151	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]				[illegible]	[illegible]

(¹) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 27

Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso tra la nascita e la denuncia)

MESE	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile: Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (¹)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (¹)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (¹)	Totale Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (¹)	Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile: Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (¹)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (¹)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (¹)	Totale Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (¹)	Totale complessivo dei nati vivi Maschi	Femmine	Totale
Giugno 1937	377	311	688	86,93	21	21	42	5,33	1	3	4	0,54	399	335	734	92,77	8	7	15	1,90	1		1	0,13	1		1	0,13	10	7	17	2,16	409	342	751
Luglio	378	315	693	86,19	31	24	55	6,77	2	2	4	0,50	411	341	752	93,54	13	5	18	2,24		2	2	0,25					13	7	20	2,49	424	348	772
Agosto	397	331	728	92,46	23	15	38	4,86	1	4	5	0,61	421	350	771	93,91	6	3	9	1,09	1	2	3	0,36					7	5	12	1,45	430	355	785
Settembre	366	356	722	91,39	23	23	46	5,84	2	3	5	0,61	391	382	773	94,06	12	2	14	1,72	2		2	0,24		1	1	0,12	14	3	17	2,08	405	385	790
Ottobre	368	351	719	92,17	22	26	48	5,92		1	1	0,12	390	378	768	94,21	8	4	12	1,48				—	1		1	0,12	9	4	13	1,60	399	382	781
Novembre	347	340	687	86,87	36	19	55	6,95		1	1	0,13	383	360	743	93,94	9	3	12	1,52	2		2	0,25					11	3	14	1,77	394	363	757
Dicembre	401	389	790	85,78	36	30	66	7,16	3	2	5	0,54	440	421	861	93,48	9	3	12	1,30	2	2	4	0,44					11	5	16	1,74	451	426	877
Gennaio 1938	433	420	853	86,97	37	31	68	6,26	6	2	8	0,81	476	447	923	93,14	9	7	16	1,61	1		1	0,10					10	7	17	1,71	486	454	940
Febbraio	423	383	806	85,29	18	31	49	5,18	2	5	7	0,74	443	419	862	91,21	6	8	14	1,48	1	1	2	0,21					7	9	16	1,69	450	428	878
Marzo	453	421	874	84,04	37	27	64	6,19	3	2	5	0,48	493	450	942	91,19	8	7	15	1,45	1		1	0,10					9	7	16	1,55	503	455	958
Aprile	425	389	814	84,83	33	33	66	6,89	4	4	8	0,83	462	426	888	92,60	4	2	6	0,62	1	1	2	0,21					5	3	8	0,83	467	429	896
Maggio	419	391	810	84,20	31	23	54	6,65	2	6	8	0,83	452	420	872	91,06	8	8	16	1,66	2		2	0,21					10	8	18	1,87	462	438	900
Giugno	433	366	799	83,40	29	27	56	5,84	4	4	8	0,83	466	397	863	92,07	11	4	15	1,56	1		1	0,11					12	4	16	1,67	478	421	899
Totale 1938	2566	2390	4956		196	172	368		21	23	44		2783	2585	5368		46	36	82		7	2	9						53	38	91		2846	2625	5471

NATI MORTI (prima del parto e durante il parto)

MESE	Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza): Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (²)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (²)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (²)	Totale Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (²)	Morti (prima del compim. del sesto mese di gravidanza) (⁴): Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (²)	Illegittimi Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (²)	Totale Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (²)	Totale complessivo dei nati morti e aborti Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Totale generale delle nascite Maschi	Femmine
Giugno 1937	14	21	35	4,44		1	1	0,13				—	14	22	36	4,57	2	2	4	0,51				—	2	2	4	0,51	16	24	40	5,08	425	366
Luglio	6	12	18	2,24	2	2	4	0,50				—	8	14	22	2,74	8	2	10	1,24				—	8	2	10	1,24	16	16	32	3,98	440	364
Agosto	13	12	25	3,04	3	2	5	0,61					16	14	30	3,65	5	1	6	0,73	1	1	2	0,25	6	2	8	0,97	22	16	38	4,62	452	371
Settembre	11	4	15	1,84	2	1	3	0,37					13	5	18	2,21	5	2	7	0,86					5	2	7	0,86	18	7	25	3,07	423	392
Ottobre	9	8	17	2,10	1	2	3	0,37				—	10	10	20	2,47	5	2	7	0,87	1	1	2	0,25	6	3	9	1,11	16	13	29	3,58	415	395
Novembre	11	12	23	2,90	1		1	0,13				—	12	12	24	3,03	6	2	8	1,01	1	1	2	0,25	7	3	10	1,26	19	15	34	4,29	413	378
Dicembre	14	18	32	3,47	1	2	3	0,33	1		1	0,11	15	21	36	3,91	3	4	7	0,76		1	1	0,11	3	5	8	0,87	18	26	44	4,78	469	452
Gennaio 1938	13	6	19	1,92		1	1	0,10					13	7	20	2,02	24	5	29	2,92	1	1	2	0,20	25	6	31	3,13	38	13	51	5,15	524	467
Febbraio	6	20	26	2,76	1		1	0,10	1		1	0,10	8	20	28	2,96	34	5	39	4,13					34	5	39	4,13	42	25	67	7,09	492	453
Marzo	19	13	32	3,09					1		1	0,10	20	13	33	3,19	36	2	38	3,68	3	1	4	0,39	39	3	42	4,07	59	16	75	7,26	562	471
Aprile	11	16	27	2,81	2	2	4	0,42				—	13	18	31	3,23	27	3	30	3,13		2	2	0,21	27	5	32	3,34	40	23	63	6,57	507	452
Maggio	15	10	25	2,60	2	2	4	0,42				—	17	12	29	3,02	24	8	32	3,27	2		2	0,21	25	8	33	3,43	42	20	62	6,45	504	458
Giugno	17	14	31	3,23	1		1	0,11					18	14	32	3,34	24	3	(⁴) 27	2,81		1	(⁵) 1	0,11	24	4	28	2,92	42	18	60	6,26	520	439
Totale 1938	81	79	160		6	5	11		2		2		89	84	174		165	26	191		9	5	14		174	31	205		263	115	378		3109	[illegible]

Tavola 29

Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno (⁵)

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nella Tav. 27)

MESE	Parti doppi: Numero dei parti: 1 maschio e 1 femm.	2 maschi	2 femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti tripli: Numero dei parti: 2 maschi e 1 femm.	2 femm. e 1 maschio	3 maschi	3 femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti con quattro o più nati: Numero dei parti: con 4 nati	con 5 o più nati	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Totale complessivo: N. dei parti	Numero dei nati: M.	F.
Giugno 1937	3	3	3	9	9	9	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	9	9
Luglio	2	2	3	7	6	8	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6	8
Agosto	4	3	4	11	10	12	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	10	12
Settembre	4	5	2	11	14	8	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	14	8
Ottobre	4	4	1	9	12	6	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	12	6
Novembre	4	4	4	12	12	12	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	12	12
Dicembre	2	2	4	8	6	10	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	6	10
Gennaio 1938	1	2	1	4	5	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	3
Febbraio	4	6	1	11	16	6	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	16	6
Marzo	—	7	2	9	14	4	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	14	4
Aprile	2	3	3	8	8	8	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	8	8
Maggio	1	4	1	6	9	3	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	9	3
Giugno	2	3	2	7	8	6	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	8	6
Totale 1938	10	25	10	45	60	30	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	60	30

(¹) Si considerano partoriti morti i nati dopo il sesto mese di gestazione che non abbiano respirato. (²) Per aborti debbono intendersi i prodotti delle gestazioni venuti alla luce prima del sesto mese. I dati si riferiscono alle denuncie di aborto effettuate all'Ufficio di Stato Civile, e alle rilevazioni dal registro delle levatrici. (³) Proporzioni per ogni 100 nascite. (⁴) Di cui n. 18 di sesso indeterminato. (⁵) Di cui n. — di sesso indeterminato. (⁶) Parti multipli in complesso, cioè riguardanti nati vivi e nati morti.

Tavola 30

Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune

MESI	Appartenenti al Comune: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Giugno 1937	340	287	627	17	18	35	2	3	5	359	308	667	45	31	76	5	3	8	—	—	—	50	34	84	409	342	751
Luglio	354	274	628	25	23	48	2	2	4	381	299	680	37	46	83	6	3	9	—	—	—	43	49	92	424	348	772
Agosto	346	299	645	22	13	35	1	4	5	369	316	685	57	35	92	4	4	8	—	—	—	61	39	100	430	355	785
Settembre	330	317	647	21	21	42	2	4	6	353	342	695	48	41	89	4	2	6	—	—	—	52	43	95	405	385	790
Ottobre	334	314	648	15	17	32	1	1	2	350	332	682	42	41	83	7	9	16	—	—	—	49	50	99	399	382	781
Novembre	316	310	626	31	12	43	—	1	1	347	323	670	40	33	73	7	7	14	—	—	—	47	40	87	394	363	757
Dicembre	365	337	702	29	21	50	3	2	5	397	360	757	45	55	100	9	11	20	—	—	—	54	66	120	451	426	877
Gennaio 1938	398	382	780	29	19	48	6	2	8	433	403	836	44	45	89	9	6	15	—	—	—	53	51	104	486	454	940
Febbraio	379	359	738	13	25	38	2	5	7	394	389	783	50	32	82	6	7	13	—	—	—	56	39	95	450	428	878
Marzo	407	395	802	29	19	48	3	2	5	439	416	855	54	33	87	10	6	16	—	—	—	64	39	103	503	455	958
Aprile	384	355	739	27	27	54	4	4	8	415	386	801	45	36	81	7	7	14	—	—	—	52	43	95	467	429	896
Maggio	393	365	758	22	28	50	2	6	8	417	399	816	34	34	68	11	5	16	—	—	—	45	39	84	462	438	900
Giugno	393	343	736	27	21	48	1	4	5	421	368	792	51	47	98	3	6	9	—	—	—	54	53	107	478	421	899
Totale 1938 (¹)	2354	2199	4553	117	139	256	21	23	44	2522	2361	4883	278	227	505	46	37	83	—	—	—	324	264	588	2846	2625	5471
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (¹)	43,72	38,15	81,87	2,—	2,33	5,13	0,45	0,45	0,90	46,16	40,94	88,10	5,67	5,23	10,90	0,33	0,67	1,—	—	—	—	6,01	5,89	11,90	53,17	46,83	100

Tavola 31

Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro *I*) classificati in relazione al Comune di pertinenza

PERTINENTI AD ALTRI COMUNI ITALIANI

MESE	della Provincia di Torino M	F	di altre Provincie del Piemonte M	F	della Liguria M	F	della Lombardia M	F	del Veneto M	F	del Trentino M	F	della Venezia Giulia e Zara M	F	dell'Emilia M	F	dell'Italia Centrale M	F	dell'Italia Merid. e Sicilia M	F	della Sardegna M	F	delle Colonie e Possedimenti M	F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.
Giugno 1937	39	22	2	7	1	2	2	2																	49	33	82
Luglio	28	37	6	5	2	1	2	3							1	1	1	1					1		41	48	89
Agosto	31	29	2		2				1						1		2	1							59	37	96
Settembre	38	31	9	4		1	1		1		1						1	1	1	1			1	1	51	41	92
Ottobre	39	39	7	7		1																			46	47	93
Novembre	38	33	3	4			2	1							2		1								45	39	84
Dicembre	46	49	6	10			2	2								1									54	62	116
Gennaio 1938	43	41	3	3	1	1	1		1		1				1		1	1					1	1	52	51	103
Febbraio	45	28	6	7	1		1	2									1	1							54	38	92
Marzo	43	27	9	5	2	1	3		1			1											1		59	34	93
Aprile	33	33	11	5			2	2									1	1	1						47	42	89
Maggio	34	31	10	6															1						45	39	84
Giugno	40	38	9	6			1										3		1				1	1	51	49	100
Totale 1938 (¹)	441		80		6		12		2		—		2		1		6		4		—		5		308	253	561
Propor. ogni 100 nati vivi nella popol. pres. (¹)	8,06		1,67		—		0,11		—		—		—		—		0,33		0,11		—		0,22		5,67	5,45	11,12

PERTINENTI ALL'ESTERO

MESE	Francia e Belgio M	F	Germania e Lussemburgo M	F	Svizzera M	F	Altri Stati d'Europa M	F	Asia M	F	Africa M	F	America Settentr. e Centrale M	F	Sud America M	F	Ignoto M	F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F	Tot.
Giugno 1937	1	1																	1	1	2	50	34	84
Luglio	2	1																	2	1	3	43	49	92
Agosto	2	2																	2	2	4	61	39	100
Settembre		2					1												1	2	3	52	43	95
Ottobre	3	1					1						1						3	3	6	49	50	99
Novembre	1	1			1														2	1	3	47	40	87
Dicembre		3											1						—	4	4	54	66	120
Gennaio 1938	1																		1	—	1	53	51	104
Febbraio	2	1																	2	1	3	56	39	95
Marzo	3	5					1				1								5	5	10	64	39	103
Aprile	5	1																	5	1	6	52	43	95
Maggio																			—			45	39	84
Giugno	3	4																	3	4	7	54	53	107
Totale 1938 (¹)	25		—		—		1		—		1		—		—		—		16	11	27	324	264	588
Propor. ogni 100 nati vivi nella popol. pres. (¹)	0,73		—		—		—		—		—		—		—		—		0,33	0,45	0,78	6,—	5,90	11,90

Tavola 32

Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (²)

IN ALTRI COMUNI ITALIANI

MESE	della Provincia di Torino M	F	di altre Provincie del Piemonte M	F	della Liguria M	F	della Lombardia M	F	del Veneto M	F	del Trentino M	F	della Venezia Giulia e Zara M	F	dell'Emilia M	F	dell'Italia Centrale M	F	dell'Italia Merid. e Sicilia M	F	della Sardegna M	F	delle Colonie e Possedimenti M	F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.
Giugno 1937	7	6	1	2			1	1	1	1					2		1								11	11	22
Luglio	1	4	3	4	2	1	1	3	1									2							11	14	25
Agosto	11	4	4	3	1	2	3	2	3	1	1						2	1	1	1				1	25	16	41
Settembre	5	4	5	2		1	1	1	1	1	1						2		1						15	10	25
Ottobre	4	9	4	2			1		1	2						1	1	2							11	16	27
Novembre	4	5	5	3	1				1	1					1		2		2	2				1	16	12	28
Dicembre	2	6	1	6			1	1	1	1	1						1			1					6	15	21
Gennaio 1938	7	3	3	2			3	1	2									2		1					15	9	24
Febbraio	1	10	5	2		1			2	1						1	2								10	15	25
Marzo	5	3	3	2													1	1	1	1					10	7	17
Aprile	1	6	1	3			2		1						1			3	2						7	13	20
Maggio	11	1	2	2				1	1	2	1					1			1	2					16	9	25
Giugno	4	11	5	4				2	2	3					1		1	1		2					13	23	36
Totale 1938 (¹)	63		31		1		9		14		1		—		4		11		10		—		—		71	76	147
Propor. ogni 100 nati vivi nella popol. residen. (¹)	1,21		1,09		—		0,21		0,06		—		—		0,12		0,24		0,21		—		—		1,57	2,78	4,35

ALL'ESTERO

MESE	Francia e Belgio M	F	Germania e Lussemburgo M	F	Svizzera M	F	Altri Stati d'Europa M	F	Asia M	F	Africa M	F	America Settentr. e Centrale M	F	Sud America ed Oceania M	F	Ignoto M	F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F	Tot.
Giugno 1937																			—	—	—	11	11	22
Luglio																			—	—	—	11	14	25
Agosto																			—	—	—	25	16	41
Settembre																			—	—	—	15	10	25
Ottobre																			—	—	—	11	16	27
Novembre		1																	1	1	2	17	13	30
Dicembre									1										—	—	—	6	15	21
Gennaio 1938																			—	—	—	15	9	24
Febbraio	1																		1	—	1	11	15	26
Marzo		1																	—	1	1	10	8	18
Aprile																			—	—	—	7	13	20
Maggio																			—	—	—	16	9	25
Giugno																			—	—	—	13	23	36
Totale 1938 (¹)	2		—		—		—		—		—		—		—		—		1	1	2	72	77	149
Propor. ogni 100 nati vivi nella popol. residen. (¹)	—		—		—		—		—		—		—		—		—		—	—	—	1,57	2,78	4,35

(¹) Il totale si riferisce al complesso progressivo delle nascite (mese in corso più mesi precedenti), le proporzioni si riferiscono al mese in corso. (²) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

Tavola 33

Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune

secondo le risultanze del quadro a) classificati secondo il luogo d'origine della famiglia (¹)

Mese di Giugno

TEMPO dal quale la famiglia risiede in Torino	Famiglie originarie di Torino	da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati esteri	Totale
		FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO													
Famiglie originarie di Torino	215	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	215
Famiglie immigrate a Torino:															
da più di 50 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 40 »	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» 30 »	—	3	13	3	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	22
» 20 »	—	19	33	2	6	—	5	—	3	5	—	5	—	2	80
» 15 »	—	6	24	1	3	—	2	—	—	5	1	1	—	2	45
» 10 »	—	9	37	1	8	—	21	—	6	10	1	26	—	6	125
» 5 »	—	17	22	1	3	2	10	—	1	4	—	15	—	4	82
» 2 »	—	11	31	4	3	1	13	—	5	10	2	16	—	1	110
» 1 »	—	1	2	1	—	—	—	—	—	2	—	3	—	—	9
da meno di 1 anno	—	1	24	1	1	—	1	—	2	1	7	—	—	2	46
Totali	215	73	198	15	21	3	55	—	20	38	12	66	—	17	736
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi nel Comune da genitori appartenenti al Comune	29,20	9,91	26,90	2,04	2,86	0,40	7,46	—	2,70	5,15	1,63	8,96	—	2,30	100

Tavola 34

Nati illegittimi (²) nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune classificati in relazione al luogo di origine (³) dei genitori

(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori)

Mese di Giugno

Luoghi di origine dei padri	Torino	altri Comuni della Provinc. di Torino	altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti	Stati esteri	Località ignota	Totali
	RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI — Luoghi d'origine delle madri																
Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri comuni della provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre provincie del Piemonte	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2

RICONOSCIUTI DA UNO SOLO DEI GENITORI

Luogo di origine del genitore che ha effettuato il riconoscimento	Nascite riconosciute dal solo padre	Nascite riconosciute dalla sola madre
Torino	—	[illegible]
Altri comuni della Provincia di Torino	—	[illegible]
Altre Provincie del Piemonte	—	[illegible]
Liguria	—	[illegible]
Lombardia	—	[illegible]
Trentino	—	[illegible]
Veneto	—	[illegible]
Venezia Giulia e Zara	—	[illegible]
Emilia	—	[illegible]
Italia Centrale	—	[illegible]
Sardegna	—	[illegible]
Italia Meridionale	—	[illegible]
Sicilia	—	[illegible]
Colonie	—	[illegible]
Stati Esteri	—	[illegible]
Località ignota	—	[illegible]
Totali	—	[illegible]

Tavola 36

Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori

Mese di Giugno

TEMPO INTERCORSO FRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA

Ordine di generazione nel matrimonio	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	21° anno	22° anno	23° anno	24° anno	25° anno	oltre il 25° anno	Totali	Proporz. per 100 nati
	Nel corso del												Nel corso del																										
1° nato	1	7	4	5	8	14	8	16	23	37	28	12	123	50	42	17	16	8	2	4	2	2	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	432	51,7[illegible]
2° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	7	23	45	22	10	19	12	15	9	—	1	4	5	2	2	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	193	23,[illegible]
3° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	12	10	13	6	6	7	6	5	5	4	2	2	2	2	2	1	—	—	—	—	—	—	92	11,[illegible]
4° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	5	5	2	6	2	7	3	6	3	1	2	3	2	—	—	—	—	—	—	—	50	[illegible]
5° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	4	4	1	3	1	4	1	1	1	1	1	2	—	—	—	—	—	—	1	31	3,[illegible]
6° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	2	2	—	2	—	1	1	1	—	—	—	—	12	1,[illegible]
7° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	8	0,[illegible]
8° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	6	0,[illegible]
9° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	4	0,[illegible]
10° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,[illegible]
11° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	0,[illegible]
12° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Oltre il 12°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	1	3	0,[illegible]
Totale	1	7	4	5	8	14	8	16	23	37	29	12	110	73	94	54	59	47	30	31	27	14	16	19	18	12	11	9	15	10	2	1	1	—	1	2	2	834	100
Proporzioni per 100 nati vivi legittimi nella popolazione presente	0,12	0,84	0,48	0,60	0,96	1,68	0,96	1,92	2,75	4,44	3,48	1,44	15,58	8,75	10,07	6,47	7,07	5,63	3,60	3,72	3,24	1,68	2,16	2,28	2,16	1,44	1,32	1,08	1,80	1,20	0,24	0,12	0,12		0,12	0,24	0,24		

(¹) La famiglia presa in considerazione come base di classificazione è quella del padre; il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è originaria o — nell'impossibilità di accertarne l'origine — quello nel quale la famiglia ha più a lungo risieduto, prima di trasferirsi a Torino. (²) Nati vivi e nati morti. (³) Per « luogo di origine » s'intende il luogo di nascita dei genitori.

Tavola 35

Nati vivi e nati morti nel corso del mese nel Comune, classificate secondo l'età dei genitori (¹)

Mese di Giugno

LEGITTIMI

Età del padre	inferiore ad anni 15 M	F	da 15 a 17 anni M	F	da 18 a 20 anni M	F	da 21 a 24 anni M	F	da 25 a 29 anni M	F	da 30 a 34 anni M	F	da 35 a 39 anni M	F	da 40 a 44 anni M	F	da 45 a 49 anni M	F	da 50 anni in poi M	F	Totale M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	Età della madre																							
inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 15 a 17 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20 anni	—	—	2	—	—	1	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	4	7	0,75
da 21 a 24 anni	—	—	1	—	9	3	15	18	6	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	32	24	56	6,01
da 25 a 29 anni	—	—	2	—	8	7	50	45	67	55	14	9	3	—	—	—	—	—	—	—	144	116	260	27,93
da 30 a 34 anni	—	—	—	—	—	2	31	9	56	68	29	35	7	6	—	—	—	—	—	—	123	120	243	26,10
da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	—	4	5	26	21	34	30	29	19	2	—	—	—	—	—	94	75	169	18,15
da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	1	1	8	5	14	11	11	22	8	5	—	—	—	—	42	44	86	9,24
da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	4	1	9	2	4	9	—	—	—	—	19	14	33	3,55
da 50 a 54 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	2	—	2	—	1	—	—	2	5	7	0,75
da 55 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	2	1	3	0,32
da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,11
Totali per sesso	—	—	5	—	17	13	103	83	165	152	95	87	62	51	14	17	—	1	—	—	461	404		
Totali complessivi	—		5		30		186		317		182		113		31		1		—				865	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—		0,54		3,22		19,97		34,05		19,55		12,14		3,33		0,11							92,91

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	inferiore ad anni 15 M	F	da 15 a 17 anni M	F	da 18 a 20 anni M	F	da 21 a 24 anni M	F	da 25 a 29 anni M	F	da 30 a 34 anni M	F	da 35 a 39 anni M	F	da 40 a 44 anni M	F	da 45 a 49 anni M	F	da 50 anni in poi M	F	Totale M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	Età della madre																							
inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 15 a 17 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 30 a 34 anni	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,11
da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	1	0,11
da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 50 a 54 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 55 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1		
Totali complessivi	—		—		—		1		—		—		—		1		—		—				2	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—		—		—		0,11		—		—		—		0,11		—		—					0,22

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 15 a 17 anni	—	—	—	—	1	3	4	0,43	1	3	4	0,43
da 18 a 20 anni	—	—	—	—	2	4	6	0,64	2	4	6	0,64
da 21 a 24 anni	—	—	—	—	9	4	13	1,40	9	4	13	1,40
da 25 a 29 anni	—	—	—	—	8	9	17	1,83	8	9	17	1,83
da 30 a 34 anni	—	—	—	—	5	2	7	0,75	5	2	7	0,75
da 35 a 39 anni	—	—	—	—	2	1	3	0,32	2	1	3	0,32
da 40 a 44 anni	—	—	—	—	3	3	6	0,64	3	3	6	0,64
da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 60 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—			30	26			30	26		
Totali complessivi			—				56				56	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune				—				6,01				6,01

ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI	Maschi	Femmine	Totale
Totali per sesso	4	4	
Totali complessivi			8
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune			0,86

Tavola 37

Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale)

Mese di Giugno

Età della madre (¹)	Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. div. (Stato ed Enti Pub. e Insegn. pub.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propr. - Benestanti viv. di reddito e a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti e riconosciuti solo dal padre e esposti	Totale	Propor. per ogni 100 nati-morti	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegit. riconosc. e non riconosc. e esposti
	Professione della madre																							Ordine di generazione											
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 15 a 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	3	9,37	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
da 21 a 24°	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	5	15,63	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	—	—	—	9	28,12	8	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 30 a 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	7	—	—	—	8	25,—	4	1	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—
da 35 a 39°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	—	—	—	5	15,63	2	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—
da 40 a 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	6,25	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
da 45 a 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 50 e poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegit. non ricon. e ricon. solo dal padre e esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	23	—	—	—	32		19	6	2	1	2	1	—	—	—	—	—	1
Proporzione per ogni 100 nati-morti	—	—	—	—	—	21,88	—	—	—	—	—	—	—	3,12	—	3,12	—	71,88	—	—	—		100	59,38	18,75	6,25	3,12	6,25	3,12	—	—	—	—	—	3,12

(¹) Ad anni compiuti.

Tavola 40

Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nel 8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale
I. *Mortalità fetale nel corso della gestazione.*																	
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	—	1	1	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2
2. Toossemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	1	2	1	1	—	5	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—	5
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1
4. Altre cause e cause non specificate	2	—	1	8	—	11	—	—	—	—	—	11	—	—	—	—	11
II. *Mortalità per espulsione prematura.*																	
5. Strapazzo materno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Inserzione viziosa	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1
8. Infezioni acute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1
10. Altre cause e cause non specificate	1	—	2	—	—	2	—	1	—	—	1	2	—	—	—	—	3
III. *Mortalità fetale nel corso del parto.*																	
11. Presentazione viziosa e precedenza del cordone	—	1	3	2	—	6	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	6
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
13. Altre cause e cause non specificate	—	—	1	1	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2
Totali	6	4	9	13	—	31	—	1	—	—	1	31	—	—	—	—	32
Proporzioni per ogni 100 nati morti	19,35	12,90	28,13	39,62		96,88	—	3,12	—	—	3,12	96,88	—	—	—	—	
	100					100					100						

Tavola 41

Mese di Lu

Aborti in relazione alla età, e alla professione della madre

(I dati sono stati rilevati dal registro delle levatrici e dalle denunce all'Ufficio di Stato Civile)

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Lavoranti - Servitù - Portiere - Rappresentanti	Operai	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Fem. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Persone addette dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. ex (Stato ed Enti pubbl.) e Imprese pubbl.	Impiegate private	Professionisti arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Proprietari benestanti con redditi non car. della famiglia	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o riconosc. solo dal padre o esposti	Totali
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	11
dal 30° al 34°	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	5
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	3
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	4
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegitt. non ricon. o ricon. solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	—	—	2	3	2	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	16	—	—	—	28
Proporzioni per ogni 100 aborti	—	—	—	—	7,14	10,86	7,14	—	—	7,14	—	—	3,57	—	—	—	—	57,15	—	—	—	100

(1) Ad anni compiuti

Tavola 42

Mese di Gi

Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	—	Illegittimi	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzioni per ogni
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	—	1	3	—	3	—	1	1	3	—	—	—	—	4	14,3
Toossemia gravidica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Strapazzo materno	—	—	1	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	1	14,3
Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre cause e cause non specificate	—	2	10	1	2	4	1	20	—	—	—	20	—	—	—	—	20	71,4
Totali	—	2	11	1	3	8	1	27	1	1	1	27	—	—	—	—	28	
Proporzioni per ogni 100 aborti	—	7,14	39,43	3,57	10,72	28,57	3,57	96,43	3,57	3,57	3,57	96,43	—	—	—	—		100
		100						100			100							

Nati vivi e nati morti nella popolazione residente e presente di Torino nel 1938 (1° Gennaio-30 Giugno)
Classificazione dei nati per zona statistica di residenza dei genitori.

Città di Torino suddivisa in zone ... elenco nominativo dei raggruppa... a pagina 8 e 9 del presente Bol...

ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI	NATI VIVI					NATI MORTI				
	Nati vivi in Torino da genitori ivi residenti		Nati vivi in altri Comuni da genitori residenti in Torino (Trascrizioni)		TOTALE nati vivi nella popolazione RESIDENTE	Nati morti in Torino da genitori ivi residenti		Nati morti in altri Comuni da genitori residenti in Torino (Trascrizioni)		TOTALE nati morti nella popolazione RESIDENTE
	legittimi	illegittimi riconosciuti	legittimi	illegittimi riconosciuti		legittimi	illegittimi riconosciuti	legittimi	illegittimi riconosciuti	
1-2-3-4	204	11	9	7	231	11	2			13
5-8	164	11	1	3	182	5	2	—	—	7
6-7	116	23	1		140	4	—	—	—	4
9-9 bis-19-20	293	17	10	4	324	6	1	—	—	7
10-18-26-27-28	330	16	13	4	363	7	—	—	—	7
11	130	13	1	5	149	4	—	—	—	4
12	133	12	1	1	147	4	—	—	—	4
13-14-15-71	161	7	5	—	173	4	—	—	—	4
16-17-17 bis	275	21	9	7	312	10	—	—	—	10
21-22	125	3	1	—	129	4	—	—	—	4
23-24	240	10	2	3	263	6	—	—	—	6
25	88	3	1	—	92	1	—	—	—	1
29-30-31-32	392	10	13	1	421	16	1	—	—	17
33-34-35	262	10	4	4	280	6	—	—	—	6
36-37-38-39-40-41-68	466	20	7	6	509	10	—	—	—	10
42-43-44-45-46-66-67	263	9	4	3	281	15	—	—	—	15
47-48-49-65	121	2	4	1	128	1	1	—	—	2
50-51-52-63-64	127	5	1	1	136	3	—	—	—	3
53-54-55-56	127	4	2	—	133	3	—	—	—	3
57-58	181	6	3	2	192	6	—	—	—	6
59-60-61-62-89-90-91-92	71	2	—	1	74	—	—	—	—	—
69-70-87-88	51	3	—	—	54	3	—	—	—	3
72-73-80-81	29	6	—	—	35	—	—	—	—	—
74-75-82-83-84-85-86	43	7	—	1	51	—	1	—	—	1
76-77-78-79	69	6	1	—	76	—	—	—	—	—
Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...nati ed esposti (1)	—	44	—	—	44	—	2	—	—	2
...ti nella popolazione RESIDENTE	4.553	330	95	54	5.032	129	10	—	—	139
...ne da genitori residenti in altri Comuni ...nali)	505	83	—	—	—	31	3	—	—	—
...mplessivo nati nella popolazione ...NTE	5.058	413	—	—	—	160	13	—	—	—
	5.471					173				

...riconosciuti ed esposti sono qui ... considerati come appartenenti alla popolazione residente.

Tavola 43

Nati vivi nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolazione presente media mensile	1934 Numero dei nati vivi M.	F.	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (¹)	1935 Popolazione presente media mensile	1935 Numero dei nati vivi M.	F.	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (¹)	1936 Popolazione presente media mensile	1936 Numero dei nati vivi M.	F.	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (¹)	1937 Popolazione presente media mensile	1937 Numero dei nati vivi M.	F.	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (¹)	1938 Popolazione presente media mensile	1938 Numero dei nati vivi M.	F.	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (¹)
Gennaio	612.825	317	286	603	11,59	625.738	340	351	691	13,[illegible]	646.719	406	398	804	14,68	645.037	366	396	762	14,91	673.556	406	451	[illegible]	[illegible]
Febbraio	613.600	313	319	632	12,42	627.200	331	302	633	13,16	643.968	364	367	731	14,22	647.270	371	336	707	14,24	676.428	350	428	[illegible]	[illegible]
Marzo	614.822	319	293	612	12,29	628.533	367	329	696	13,01	650.712	372	377	749	14,59	650.193	389	399	788	14,26	678.726	501	455	[illegible]	[illegible]
Aprile	615.734	329	303	632	12,19	630.022	361	331	692	13,06	651.215	363	330	693	13,12	653.531	375	402	777	14,47	680.773	367	429	[illegible]	[illegible]
Maggio	616.494	363	286	649	12,39	631.590	359	320	679	12,66	636.944	353	319	702	13,03	655.981	433	386	819	14,70	682.504	462	443	[illegible]	[illegible]
Giugno	617.330	309	321	630	12,12	632.822	374	371	745	14,12	637.198	357	355	712	13,64	658.397	409	342	751	13,88	684.003	478	421	[illegible]	[illegible]
Luglio	618.200	324	312	636	12,11	634.119	398	375	773	14,65	637.822	491	328	715	13,24	660.712	424	348	772	14,76					
Agosto	618.990	324	337	661	12,95	636.120	358	324	682	12,62	638.705	372	352	724	13,38	662.479	430	355	785	14,93					
Settembre	619.783	329	307	636	12,32	637.673	346	335	681	12,99	639.697	337	354	691	13,10	663.982	405	385	790	14,38					
Ottobre	620.591	321	325	646	12,25	639.905	383	346	729	13,41	640.474	349	348	697	12,85	665.391	399	382	781	14,82					
Novembre	622.693	294	291	585	11,34	642.195	326	346	672	12,73	640.318	306	322	628	11,96	667.182	394	363	757	13,80					
Dicembre	629.199	287	285	572	10,70	644.294	342	328	670	12,21	642.706	369	345	714	13,12	670.069	451	426	877	15,41					
Totali per sesso		3.855	3.689				4.275	4.068				4.339	4.221				4.849	4.517							
Totali complessivi				7.544					8.343					8.560					9.366						
Medie mens. (²) e prop. ann. (¹)				629	12,19				695	13,13				713	13,27				781	14,23					

RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Giugno

Riconoscimenti nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (a) M	F	Dalla madre (b) M	F	Da entrambi M	F	Totale M	F	In complesso
Riconoscimenti avvenuti									
all'atto della nascita (³)			29	26	1	1	30	27	57
per atti autentici:									
anteriore alla nascita									
posteriore alla nascita	1	2	1				2	2	4
Totali	1	2	30	26	1	1	32	29	61

(a) di cui già riconosciuti dalla madre: M. — F. —

(b) di cui già riconosciuti dal padre: M. — F. —

Tavola 45 — Mese di Giugno

Legittimazioni nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati — Per susseguente matrimonio: All'atto del matrimonio	In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano già stati riconosciuti			
dal padre	1	—	—
dalla madre	1	—	—
da entrambi	—	—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di Giugno

Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo coniugato M	F	Da parte di donna coniugata M	F	Da parte di entrambi i coniugi M	F	Da parte di uomo o donna non con. M	F
Figli legittimi								
Illegittimi riconosciuti	—	1						
Illegittimi non riconosciuti o esposti								
Totali per sesso	—	1	—					
Totali complessivi	1							

Tavola 48-49 — Mese di Giugno

MORTALITÀ

Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (⁴)

MORTI	Celibi e Nubili M.	F.	Tot.	Coniugati M.	F.	Tot.	Vedovi M.	F.	Tot.	Divorziati M.	F.	Tot.	Stato civile ignoto M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot. complesso
Popolazione presente:																		
Appartenenti al Comune e ivi deceduti	109	82	191	158	96	254	61	123	184	—	—	—	—	—	—	328	301	629
Appartenenti ad altri Comuni e deceduti in Torino	28	21	49	29	30	59	1	11	12	—	—	—	—	—	—	58	62	120
Totale mensile	137	103	240	187	126	313	62	134	196	—	—	—	—	—	—	386	363	749
Totale progressivo 1938	780	807	1.587	1.221	730	1.951	415	992	1.407	—	—	—	2	1	3	2.418	2.530	4.948
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	18,29	13,75	32,04	24,97	16,82	41,79	8,28	17,89	26,17	—	—	—	—	—	—	51,54	48,46	100
Popolazione residente:																		
Appartenenti al Comune e ivi deceduti	109	82	191	158	96	254	61	123	184	—	—	—	—	—	—	328	301	629
Appartenenti al Comune e deced. in altri Comuni	10	5	15	5	2	7	2	4	6	—	—	—	—	—	—	17	11	28
Totale mensile	119	87	206	163	98	261	63	127	190	—	—	—	—	—	—	345	312	657
Totale progressivo 1938	622	688	1.310	1.123	612	1.735	400	921	1.321	—	—	—	—	—	—	2.145	2.221	4.366
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	18,11	13,24	31,35	24,81	14,92	39,73	9,59	19,33	28,92	—	—	—	—	—	—	52,51	47,49	100

Tavola 50

Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno

MESE	Celibi e nubili M.	F.	Totale	Coniugati M.	F.	Totale	Vedovi M.	F.	Totale	Divorziati M.	F.	Totale	Stato civile ignoto M.	F.	Totale	Totale M.	F.	Totale generale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (²)	Nati morti (⁵) M.	F.
Giugno 1937	97	105	202	161	107	268	37	86	123	—	—	—	1	—	1	296	298	594	10,90	14	22
Luglio	144	106	250	166	102	268	56	97	153	—	—	—	1	—	1	367	305	672	11,98	8	14
Agosto	95	104	199	130	87	217	42	98	140	—	—	—	—	—	—	267	289	556	9,83	16	14
Settembre	99	73	172	151	98	249	44	91	135	—	—	—	—	—	—	294	262	556	10,19	13	5
Ottobre	105	100	205	160	107	267	54	104	158	—	—	—	—	—	—	319	311	630	11,15	10	10
Novembre	108	86	194	189	88	277	68	113	181	—	—	—	1	—	1	366	287	653	11,91	12	12
Dicembre	122	134	256	191	132	323	85	147	232	—	—	—	—	—	—	399	413	812	14,27	15	21
Gennaio 1938	125	159	284	239	157	396	88	236	324	—	—	—	1	—	1	453	552	1.005	17,57	13	7
Febbraio	114	131	245	194	107	301	71	177	248	—	—	—	—	1	1	379	416	795	15,32	8	20
Marzo	133	155	288	195	129	324	75	168	244	—	—	—	1	—	1	405	452	857	14,87	20	13
Aprile	142	126	268	221	103	324	62	134	196	—	—	—	—	—	—	425	363	788	14,00	13	18
Maggio	129	133	262	185	108	293	56	143	199	—	—	—	—	—	—	370	384	754	13,01	17	12
Giugno	137	103	240	187	126	313	62	134	196	—	—	—	—	—	—	386	363	749	13,32	18	14
Totale 1938	780	807	1.587	1.221	730	1.951	415	992	1.407	—	—	—	2	1	3	2.418	2.530	4.948		89	84

(¹) Vedi Nota Bene a pag. 2. (²) Arrotondamento all'unità. (³) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della nascita corrisponde a quella dei nati-vivi, di cui tav. 2[illegible] (⁴) Per i morti si è tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato o venne compilato l'atto di Stato Civile. (⁵) Durante il parto o dopo il parto o dopo il sesto mese di gravidanza.

Tavola [illegible] — Mese di Giugno

Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente)

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilim.	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In tram, in auto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignorati	Totale
Appartenenti al Comune	308	11	255	2	—	1	—	—	1	5	43	—	1	—	2	—	—	—	629
Non appartenenti al Comune	12	4	92	10	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	120
Totali	320	15	347	12	—	1	—	—	1	7	43	—	1	—	2	—	—	—	749
Proporzione per ogni 100 morti nella popol. presente	42,73	2	46,33	1,60	—	0,13	—	—	0,13	0,94	5,74	—	0,13	—	0,27	—	—	—	100

Tavola [illegible] — Mese di Giugno

Morti secondo lo stato civile e l'età

STATO CIVILE	meno di 1 mese M.	F.	da 1 mese ad 1 anno M.	F.	nel 2° anno M.	F.	nel 3° anno M.	F.	nel 4° anno M.	F.	nel 5° anno M.	F.	da 5 a 9 anni M.	F.	da 10 a 14 anni M.	F.	da 15 a 19 anni M.	F.	da 20 a 29 anni M.	F.	da 30 a 39 anni M.	F.	da 40 a 49 anni M.	F.	da 50 a 59 anni M.	F.	da 60 a 69 anni M.	F.	da 70 a 79 anni M.	F.	da 80 a 89 anni M.	F.	da 90 a 99 anni M.	F.	da 100 in più M.	F.	In complesso M.	F.	Totale
Appartenenti al Comune:																																							
Non coniugati	15	10	15	11	9	5	1	—	2	1			1	4	5	5	7	4	16	11	5	2	6	2	10	5	6	17	8	5	3	1	—	—			109	82	191
Coniugati																			5	2	16	18	23	21	33	23	35	15	26	15	10	2					158	96	254
Vedovi																						1	1	6	1	11	15	23	20	67	19	22	2	3			61	123	184
Divorziati																																					—	—	—
Stato civile ignoto																																					—	—	—
Totale mensile	15	10	15	11	9	5	1		2	1			1	4	5	5	7	3	21	13	21	21	35	29	52	39	56	55	34	77	32	25	2	3			329	301	629
Totale progressivo 1938	91	65	75	56	11	25	14	8	12	3	3	7	15	21	13	11	28	25	70	92	141	117	212	181	289	256	308	386	333	372	200	302	14	29	—	—	2047	2161	4203
Non appartenenti al Comune:																																							
Non coniugati	1	1	1	—	1	1						1	—	2	1	2	2	1	12	5	2	3	2	3	2	1	2	—	2	1							28	21	49
Coniugati																				2	6	10	5	9	8	1	5	5	5	3							29	30	59
Vedovi																								1		1		3		2	1	1					1	11	12
Divorziati																																					—	—	—
Stato civile ignoto																																					—	—	—
Totale mensile	1	1	1	—	1	1						1	—	2	1	2	2	1	12	7	8	13	7	13	10	6	7	8	7	6	1	1					58	62	120
Totale progressivo 1938	10	9	8	7	3	5	2	1	3	1	—	3	7	9	7	9	21	13	73	51	44	54	47	43	46	49	50	41	36	45	41	27	1	—	—	—	371	369	740
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune:																																							
Non coniugati			2														1	—	6	1		1						3	1								10	5	15
Coniugati																					1	1	1	1	1		2										5	2	7
Vedovi																									1		1	2		2							2	4	6
Divorziati																																					—	—	—
Stato civile ignoto																																					—	—	—
Totale mensile			2														1		6			2	1	1	2	—	3	5	1	2	—						17	11	28
Totale progressivo 1938	5		4	5	1	—	1	2			1	—	1		1	1	1	1	16	7	8	7	14	6	18	3	13	14	8	12	6	2					98	60	158

Tavola [illegible] — Mese di Giugno

Morti in altri Comuni, appartenenti alla popolazione residente in Torino e temporaneamente assente

LUOGO DI NASCITA	Comune nel quale si è verificata la morte: in altri comuni della provincia di Torino	in provincia di Alessandria	in provincia di Asti	in provincia di Cuneo	in provincia di Aosta	in provincia di Vercelli	in provincia di Novara	in Liguria	in Lombardia	nel Veneto	nella Venezia Tridentina	nella Venezia Giulia e Zara	nell'Emilia	nell'Italia Centrale	in Sardegna	nell'Italia Meridionale	in Sicilia	nelle Colonie e Possedimenti italiani	negli Stati esteri	in altri luoghi	In complesso: Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 morti nella pop. resid. temp. ass.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	2	1	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	6	1	7	25,—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da 30 anni																								
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																								
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	5	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	4	6	21,42
Nati in provincia di Alessandria	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,57
Nati in provincia di Asti	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	10,72
Nati in provincia di Cuneo	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	10,72
Nati in provincia di Aosta	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,57
Nati in provincia di Vercelli	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,57
Nati in provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,57
Veneto	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	10,72
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	3,57
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	3,57
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	12	2	4	3	1	—	—	2	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	17	11	28	
Proporzione per ogni 100 morti nella popolazione residente temporaneamente assente	42,86	7,14	14,29	10,72	3,57	—	—	7,14	—	7,14	—	—	3,57	—	—	—	—	—	3,57	—	60,71	39,29	100	100

Morti in Torino nella popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune: Maschi	Femmine	Totale	Non appartenenti al Comune — Residenti in: altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	provincia di Alessandria M.	F.	provincia di Asti M.	F.	provincia di Cuneo M.	F.	provincia di Aosta M.	F.	provincia di Vercelli M.	F.	provincia di Novara M.	F.	Liguria M.	F.	Lombardia M.	F.	Veneto M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	136	91	227	1	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri comuni della Provincia di Torino	32	54	86	18	19	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	16	15	31	—	—	1	2	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Asti	16	25	41	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	24	29	53	—	1	—	—	—	—	4	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Aosta	3	5	10	—	2	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	13	19	33	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	1	—	—
Provincia di Novara	7	6	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	5	2	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	16	6	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—
Veneto	12	18	30	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3
Venezia Tridentina	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	4	6	10	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	5	10	15	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Sardegna	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	11	12	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	6	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	5	7	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri continenti	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	328	301		25	31	1	3	5	—	5	11	2	3	3	2	1	—	1	1	4	2	1	3
TOTALE complessivo			629	56		4		5		16		5		5		1		2		6		4	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente			31,98	7,10		0,51		0,67		2,14		0,67		0,67		0,13		0,27		0,80		0,53	

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in: Venezia Giulia e Zara M.	F.	Emilia M.	F.	Italia Centrale M.	F.	Sardegna M.	F.	Italia Meridionale M.	F.	Sicilia M.	F.	Colonie e Possedimenti italiani M.	F.	Stati esteri d'Europa M.	F.	Stati esteri di altri continenti M.	F.	Località ignota M.	F.	In complesso: Maschi	Femmine	Totale
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	143	100	243
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	60	70	130
Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	19	18	37
Provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21	25	46
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	28	40	68
Provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	9	15
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	16	26	42
Provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	6	15
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2	7
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	7	27
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	14	23	37
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	6	11
Italia Centrale	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	10	12	22
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	2	14
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	2	10
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	6	7	13
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	1	—	1	—	2	6	366	363	
TOTALE complessivo	—		—		1		—		1		2		—		1		1		8				729
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente	—		—		0,40		—		0,13		0,27		—		0,13		0,13		1,07				

Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune

N. corrispondenti di nomenclatura	Cause di morte	meno di 1 mese M.	F.	da 1 mese ad 1 anno M.	F.	da 1 a 2 anni M.	F.	da 2 a 3 anni M.	F.	da 3 a 4 anni M.	F.	da 4 a 5 anni M.	F.	(¹) da 5 a 9 anni M.	F.	(¹) da 10 a 14 anni M.	F.	(¹) da 15 a 19 anni M.	F.	(¹) da 20 a 29 anni M.	F.	(¹) da 30 a 39 anni M.	F.	(¹) da 40 a 49 anni M.	F.	(¹) da 50 a 59 anni M.	F.	(¹) da 60 a 69 anni M.	F.	(¹) da 70 a 79 anni M.	F.	(¹) da 80 a 89 anni M.	F.	(¹) da 90 a 99 anni M.	F.	(¹) da 100 anni in poi M.	F.	Maschi	Femmine	Totale	Non appartenenti al Comune M.	F.	Totale generale
	I. *Malattie infettive e parassitarie*																																												
1 - 2	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi																										1												1	1	1		2
	Febbre ondulante																																										
6 a) b) c)	Vaiolo e vaioloide																																										
	Morbillo						1								1																								2	2	1		3
	Scarlattina																																										
	Tosse convulsa (pertosse)			2	2	1	1																															3	3	6			6
	Difterite					1									1																							1	1	2		1	3
11 a) b)	Influenza																										1			1	2	1						2	3	5			5
13 a) b) c) d)	Dissenteria																																										
15	Risipola		2																1																				3	3		1	4
16	Poliomielite anteriore acuta																																									1	1
17	Encefalite letargica																																										
18	Meningite cerebro-spinale epidemica																	1																				1		1			1
20	Pustola maligna, carbonchio																																										
22	Tetano															1																						1		1			1
23	Tubercolosi apparato respiratorio															1	1	1		9	6	5	1	7	4	2	3	1	2		1							29	20	49	11	20	80
24	Tubercolosi meningi e sistema nervoso centrale			1											1		1				1					1												2	3	5		1	6
25	Tuberc. intestino e peritoneo																1										1	1										1	2	3	1		4
26 - 27	Tuberc. ossa e articolazioni																																								1	1	2
28 - 29 - 30 - 31	Altre localizzazioni della tubercolosi																									1		1										2		2		1	3
32 a) b) c)	Tubercolosi disseminata																			1	1																	1	1	2	1		3
34 a) b) c)	Sifilide																							1		3	1											4	1	5		1	6
36 a) b) c)	Setticemia e piemia																	1	1							2	1	1		3		1						8	2	10	1	1	12
38 a) b)	Febbre da malaria e cachessia palustre																																										
40	Anchilostomiasi																																										
39 - 41 - 42	Altre malattie dovute ad elminti																																										
14	Peste																																										
3	Tifo petecchiale																																										
4 - 12 - 19 - 21 33 - 35 - 37 - 43	Altre malattie infettive e parassitarie																																										
44	**II. *Tumori (Neoplasie)***																																										
45 - 46	Tumori maligni dell'apparato digerente																							5	1	3	4	6	5	3	[illegible]	1							21	39	5	2	46
47	Tumori maligni dell'apparato respiratorio																												1	2								2	1	3	1		4
48	Tumori maligni dell'utero																								7		4		2										13	13			13
49 - 50 - 51 - 52 - 53	Tumori maligni in altri organi																						3		2	1	1	2	1	1	2	1						5	9	14		1	15
54 a) b) - 55 a) b)	Tumori non maligni																						1		1		1												3	3			3
	III. *Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malattie generali*																																										
56	Reumatismo articolare acuto													1												1		1	1									3	1	4	1		5
57 - 58	Reumatismo cronico e gotta																					1									1							1	1	2			2
59	Diabete																								2			1	6									1	8	9	1		10
60 a) b)	Scorbuto																																										
61 - 62	Pellagra e beriberi					1																																1		1			1
63 - 64	Rachitismo e osteomalacia																																										
	Malattie delle ghiandole tiroide e paratiroide:																																										
66 b)	gozzo esoftalmico																																									2	2
66 d)	tetania																																										
66 a) c) e)	altre																										1												1	1			1
68	Malattie delle capsule surrenali (morbo di Addison)																										1												1	1			1
65 - 67	Altre malattie delle ghiandole a secrezione interna																																										
69	Altre malattie generali																																										
	IV. *Malattie del sangue e degli organi ematopoietici:*																																										
a) b)	Stati emorragipari, porpora, emofilia																																										
a) b)	Anemie																								1			1		2								3	1	4			4
a) b)	Leucemie ed aleucemie																			1			1						1									1	2	3			3
- 74	Altre malattie del sangue e degli organi ematopoietici																																										
	V. *Avvelenamenti cronici e intossicazioni:*																																										
75	Alcoolismo acuto e cronico																					1			1													1	1	2			2
	Avvelenamenti cronici:																																										
- 77 a)	professionali																																										
- 77 b)	altri																							1														1		1			1
	VI. *Malattie del sistema nervoso degli organi dei sensi:*																																										
a) b)	Encefalite non epidemica																						1								1								2	2			2
79	Meningite semplice																						1	1					1									1	2	3	1		4
80	Atassia locomotrice																								1														1	1			1
b) c)	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale																				1	1		1		8	5	6	10	11	11	4	5					31	32	63	3	3	69
83	Paralisi progressiva degli alienati																												1										1	1			1
a) b)	Demenza precoce ed altre psicosi																												1										1	1		1	2

(¹) Ad anni compiuti.

Morti nella popolazione residente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		da 5 a 9 anni (1)		da 10 a 14 anni (1)		da 15 a 19 anni (1)		da 20 a 29 anni (1)		da 30 a 39 anni (1)		da 40 a 49 anni (1)		da 50 a 59 anni (1)		da 60 a 69 anni (1)		da 70 a 79 anni (1)		da 80 a 89 anni (1)		da 90 a 99 anni (1)		da 100 anni in poi (1)		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Nati appartenenti al Comune
			M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F				M
55	85	Epilessia																1												1										2	2	1
56	86	Eclampsia infantile																																								
57	81	Altre malattie del sistema nervoso																					1		1			2	1				1	1					4	3	7	
58	88 - 89 a) b)	Malattie degli organi dei sensi																									1	1		1									1	2	3	
		VII. *Malattie dell'apparato circolatorio*																																								
59		Malattie del cuore e del pericardio																																								
59a	90	Pericardite																																					3		3	
59b	91	Endocardite acuta															1				1		1																			
59c	92	Endocardite cronica																1					1		2		2		1		2	1							1	8	12	
59d	93 a) b) c)	Miocardite																							1		4		6		2	4	9	5	3	1			21	14	35	
59e	93 a) b)	Altre malattie del cuore																					1	2	1			2	2	1	3	5	4	1					21	11	32	1
60	96	Aneurisma																											1										1		1	
61	94	Angina pectoris															1										1		3		2	1							7	1	8	
62	97 - 98 a) b)	Arteriosclerosi e cancrena																											1	4	1	1	3	1		1			7	10	17	1
63	99 - 100 - 101 102 - 103	Altre malattie dell'apparato circolatorio (vene linf., ecc.)															1								1		1			1		1							3	2	5	1
		VIII. *Malattie dell'apparato respiratorio*																																								
64a	106 a) c)	Bronchite acuta			1																		1																1	1	2	
64b	106 b)	Bronchite cronica																							1				1		3		1						6		6	
65	107	Bronchopolmonite (compresa la bronchite capillare)	7		2	1	2	1		1	1						2	1	1		1	1	2		2	3	4	5		3									24	18	42	4
66	108 - 109	Polmonite lobare													1						1					3	1		3	1									5	5	10	
67	110	Pleurite																												1										1	1	
68	104 - 105 - 111 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (escluse la tubercolosi)																									3				1	2							4	2	6	2
		IX. *Malattie dell'apparato digerente*																																								
69	117 a) b)	Ulcera dello stomaco e duodeno																					1				1		1	1		1							3	2	5	
70	118	Altre malattie dello stomaco																																								
71	119	Enteriti al disotto di 2 anni	1	1	1		1																				1	2	2		1	1		2					3	6	9	1
72	120 a) b)	Enteriti di 2 anni e oltre															1	1			1						1												5	7	12	
73	121	Appendicite e tifilite													1		1		1		1				1		1												5		5	2
74	122 a) b)	Ernia, occlusione intestinale																		1						1	1			2			1						3	3	6	3
75	124 a) b)	Cirrosi del fegato																					1				4	1	1		1								7	1	8	1
76	126 - 127	Calcolosi biliare e malattie della vescichetta																						2			1			1		1							1	4	5	
77	125	Altre malattie del fegato																								1			1										1	1	2	
78	129	Peritonite senza causa indicata																									1												1		1	
79	115 - 116 123 - 128	Altre malattie dell'apparato digerente																		1																				1	1	
		X. *Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale*																																								
80a	130	Nefrite acuta																								1														1	1	
80b	131 - 132	Nefrite cronica e non specif.															1								3		2	2	3		1	3	1						11	5	16	2
81	133	Altre malattie dei reni e loro annessi																										1												1	1	1
82	134 a) b) c)	Calcolosi delle vie urinarie																																								
83	135 a) b)	Malattie della vescica (escluse i tumori)																										1												1	1	
84a	136 a) b)	Malattie dell'uretra, ascesso urinoso																							1														1		1	1
84b	137	Malattie della prostata																											1		1		1						3		3	1
84c	138	Malattie organi genitali maschili (escl. le veneree)																																								
85		Malattie organi genitali della donna (escluse le veneree)																																								
85a	139 b)	utero																								1														1	1	
85b	139 a) c) d)	altri organi																				1																		1	1	
		XI. *Malattie della gravidanza, parto e puerperio*																																								
86a	141 - 142 - 143	Aborto, gestazione ectopica																																								
86b	144	Emorragia puerperale																					1																	1	1	
87	145 a) b) - 146	Setticemia ed infezioni puerperali																					1		1															2	2	
88	146 - 147	Toxemia della gravidanza (albuminuria - eclampsia)																			1																			1	1	
89	148 - 149 - 150	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio																					1																	1	1	
		XII. *Malattie della pelle e tessuto cellulare*																																								
90	151 - 152 - 153	Malattie della pelle e sue annessi																					2				1							1					3	1	4	
		XIII. *Malattie delle ossa e degli organi della locomozione*																																								
91	154	Osteomielite infettiva acuta										1																											1		1	
92	155 - 156 a) b)	Altre malattie delle ossa delle articolazioni e degli altri organi della locomozione																																								
		XIV. *Vizi di conformazione congeniti*																																								
93	157 a) b) c) d) e)	Vizi di conformazione congeniti	1	1	1	1																																	2	2	4	

(1) Ad anni compiuti.

Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

N. della nomenclatura	Cause di morte	meno di 1 mese M	meno di 1 mese F	da 1 mese ad 1 anno M	F	da 1 a 2 anni M	F	da 2 a 3 anni M	F	da 3 a 4 anni M	F	da 4 a 5 anni M	F	da 5 a 9 anni (¹) M	F	da 10 a 14 anni (¹) M	F	da 15 a 19 anni (¹) M	F	da 20 a 29 anni (¹) M	F	da 30 a 39 anni (¹) M	F	da 40 a 49 anni (¹) M	F	da 50 a 59 anni (¹) M	F	da 60 a 69 anni (¹) M	F	da 70 a 79 anni (¹) M	F	da 80 a 89 anni (¹) M	F	da 90 a 99 anni (¹) M	F	da 100 anni in poi (¹) M	F	Maschi	Femmine	Totale	Non appartenenti al Comune M	Non appartenenti al Comune F	Totale generale
	XV. *Malattie dell'infanzia*																																										
	Debolezza congenita		3		1																																	–	4	4	–	–	4
	Nascita prematura	12	3																																			12	3	15	1	–	16
	Conseguenze del parto					1																																1		1		1	2
	Malattie speciali del neonato	2			1																																	2	1	3	–	–	3
	XVI. *Senilità*																																										
	Marasma senile																												1	5	8	5	8	1	2			11	19	30	2	1	33
	XVII. *Morti violente e accidentali*																																										
dal … al 174	Suicidio																			1			1	4				1										6	1	7	–	–	7
dal … al 175	Omicidio ed infanticidio																					2	1															2	1	3	–	–	3
dal … al 194	Morti accidentali																	3		1		2		2				1			2							9	2	11	2	–	13
195	Morti violente la cui natura è sconosciuta																																					–	–	–	–	–	–
198	Morti per esecuzione giudiz.																																					–	–	–	–	–	–
196 - 197	Ferite di guerra compresa la esecuzione di civili da parte di armate belligeranti																																										–
	XVIII. *Cause di morte non determinate*																																										
199 - 200	Cause non specificate o mal definite																			1				1		3			3	1		1						7	3	10	2	1	13
	RIASSUNTO																																										
	Malattie infettive e parassitarie		2	1	2	1	2								3	2	1	3	2	10	8	5	3	8	1	9	8	7	2	4	3	2	–					57	42	99	17	28	144
	Tumori (Neoplasie)																						4	5	11	4	7	8	7	6	15	2						25	47	72	6	3	81
	Malattie reumatiche, della nutrizione, delle glandole endocrine e altre malattie generali					1								1								1			2	1	2	2	7		1							6	12	18	2	2	22
	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici																			1			1		1			1	1	2								4	3	7	–	–	7
	Avvelenamenti cronici e intossicazioni																					1		1	1													2	1	3	–	–	3
	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi																1				1	2	2	3	1	9	8	7	15	11	12	5	6					37	46	83	5	6	94
	Malattie dell'apparato circolatorio															2	1			2		1	2	1	3	8	4	11	10	13	20	12	5	1	1			[illegible]	46	103	3	5	111
	Malattie dell'apparato respiratorio			6	2	3	2	1		1	1				1					2	1	2	1	2	1	5	–	6	5	8	10	2	3					[illegible]	27	67	6	4	77
	Malattie dell'apparato digerente		1	3	4		1									1		1	1	2	1	3	3	1	2	10	3	5	4	2	3	1	2					29	25	54	7	9	70
	Malattie dell'apparato urinario e genitale																			1	1			4	2	2	4	4		2	3	2						15	10	25	5	2	32
	Malattie della gravidanza, parto, puerperio																				1		3		1													–	5	5	–	–	5
	Malattie della pelle e tessuto cellulare																					2				1							1					3	1	4	–	–	4
	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione									1																												1	–	1	–	–	1
	Vizi di conformazione congeniti	1	1	1	1																																	2	2	4	–	–	4
	Malattie dell'infanzia	14	6		2	1																																15	8	23	1	1	25
	Senilità																												1	5	8	5	8	1	2			11	19	30	2	1	33
	Morti violente e accidentali																	3		2		4	2	6				2			2							17	4	21	2	–	23
	Cause di morte non determinate																			1				1		3			3	1		1						7	3	10	2	1	13
	Totali	15	10	15	11	9	5	1	–	2	1			1	1	5	5	7	3	21	13	21	21	35	29	32	39	56	55	54	77	32	25	2	3	–		328	301	629	58	62	749

Morti - Confronto con le risultanze del quadriennio precedente

Mesi	1934 Popolazione presente media mensile (⁴)	1934 Numero dei decessi (²) M.	1934 F.	1934 Totale	1934 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (³)	1935 Popolazione presente media mensile (⁴)	1935 M.	1935 F.	1935 Totale	1935 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (³)	1936 Popolazione presente media mensile (⁴)	1936 M.	1936 F	1936 Totale	1936 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (³)	1937 Popolazione presente media mensile (⁴)	1937 M.	1937 F.	1937 Totale	1937 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (³)	1938 Popolazione presente media mensile (⁴)	1938 M.	1938 F.	1938 Totale	1938 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (³)
…naio	612.825	401	424	825	15,85	625.738	397	447	844	15,88	646.719	377	416	793	14,48	645.073	642	710	1352	24,67	673.556	453	552	1005	17,57
…braio	613.800	373	396	769	16,33	627.200	458	460	918	19,08	648.938	405	388	793	15,42	647.278	447	467	914	18,41	676.428	379	416	795	15,32
…rzo	614.822	376	354	730	13,98	628.533	403	384	787	14,74	650.732	425	434	859	15,58	650.493	437	436	873	15,80	678.726	405	452	857	14,87
…rile	615.713	329	339	668	13,20	630.022	372	354	726	14,02	644.215	356	333	689	13,05	653.531	346	367	713	13,27	680.773	425	363	788	13,01
…ggio	616.193	329	330	659	12,59	631.590	313	296	609	11,35	636.943	376	348	724	13,62	655.981	344	328	672	12,06	682.504	370	384	754	13,01
…gno	617.338	293	272	565	11,14	632.822	347	342	689	13,25	637.198	300	261	561	10,74	658.307	296	298	594	10,98	684.083	386	363	749	13,32
…glio	618.200	293	292	585	11,14	634.119	309	277	586	10,88	637.822	294	248	542	10,03	660.712	367	305	672	11,98					
…osto	618.990	271	277	548	10,42	636.320	257	304	561	10,38	638.705	291	305	596	11,02	662.479	267	289	556	9,88					
…tembre	619.783	242	237	479	9,40	637.873	271	272	543	10,36	639.697	279	284	563	10,74	663.902	294	262	556	10,19					
…tobre	620.894	323	295	618	11,72	639.905	311	267	578	10,63	640.373	373	376	749	13,81	665.791	319	311	630	11,15					
…vembre	622.693	313	349	667	13,01	642.195	315	316	631	11,92	640.818	350	360	710	13,52	667.182	366	287	653	11,91					
…cembre	629.399	317	327	644	12,05	644.298	372	428	800	14,62	643.706	421	417	838	15,39	670.069	399	413	812	14,27					
Totale per sesso		3865	3892				4158	4112				4247	4170				4526	4473							
Totale complessivo				7757					8270					8417					8997						
Medie mensili (¹) e proporzioni annuali (¹)				646	12,54				689	13,02				701	13,05				750	12,71					

(¹) Ad anni compiuti. (²) Esclusi i nati morti e gli aborti. (³) Vedi Nota Bene a pag. 2. (⁴) Arrotondamento all'unità.

Tavola 57/b — **Morti nella popolazione presente e residente di Torino nel 1938 (1° Gennaio-30 Giugno) — Classificazione dei residenti per zona statistica e causa di morte.**

(Vedi: pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici, cioè Tavole A e B)

DENOMINAZIONE MALATTIE E CORRISPONDENTI NUMERI DELLA NOMENCLATURA NOSOLOGICA DETTAGLIATA DELLE CAUSE DI MORTE

Raggruppamenti statistici	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI	Febbre tifoidea e paratifo (1, 2)	Tifo petecchiale (3)	Vaiolo e varicella (6)	Morbillo (7)	Scarlattina (8)	Pertosse (9)	Difterite (10)	Influenza (11)	Tubercolosi apparato respiratorio (23)	Altre forme di tubercolosi (24 a 32)	Sifilide (34)	Infezione gonococcica e altre malattie veneree (35)	Setticemia e pyemia (36)	Febbre da malaria e cachessia palustre (38)	Altre malattie infettive e parassitarie (4, 5, 12 a 22, 33, 37, 39 a 44)	Cancro e altri tumori (45 a 55)	Malattie reumatiche della nutrizione, delle glandole endocrine e altre malatt. generali (56 a 69)	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici (70 a 74)	Avvelenamenti cronici e intossicazione (75 a 77)	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi (78 a 89)	Malattie dell'apparato circolatorio (90 a 103)	Bronchite (106)	Bronchopolmonite e polmonite (107 a 109)	Pleurite (110)	Altre malattie dell'apparato respiratorio (escluse la tubercolosi) (104, 105, 111 a 114)	Malattie dell'apparato digerente e peritonite senza causa indicata (115 a 129)	Malattie dell'apparato urinario e genitale (130 a 139)	Malattie della gravidanza, parto e puerperio (140 a 150)	Malattie della pelle e tessuto cellulare (151 a 153)	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione (154 a 156)	Vizi di conformazione congeniti e malattie dell'infanzia (157 a 161)	Senilità (162)	Morti violente, accidentali e per costruzione giudiziaria (163 a 198)	Cause di morte non determinate (199, 200)	TOTALE residenti in Torino e ivi deceduti	Residenti in Torino e deceduti in altri Comuni (Trasferiti)	TOTALE complessivo deceduti nella popolazione STABILE
I	1-2-3-4	—	—	—	2	—	—	1	4	22	4	6	—	3	—	2	30	8	2	—	41	66	11	63	1	1	19	8	1	—	—	10	6	11	5	329	15	344
II	5-8	—	—	—	—	—	4	—	5	11	4	2	—	2	—	2	21	6	2	1	18	37	4	37	—	1	14	4	—	—	—	6	7	4	1	191	5	196
III	6-7	—	—	—	—	—	—	—	3	13	1	2	—	3	—	2	20	4	2	—	10	36	1	31	1	1	14	7	—	1	—	11	8	3	1	184	11	195
IV	9-9 bis-19-20	—	—	—	1	—	1	—	4	11	7	6	—	—	—	3	27	6	3	2	36	67	8	16	—	3	25	12	1	2	—	5	10	7	9	301	12	313
V	10-18-26-27-28	—	—	—	1	—	2	1	8	14	2	1	—	1	—	—	30	12	—	3	26	46	7	31	—	3	21	8	1	—	—	5	6	7	2	256	21	277
VI	11	1	—	—	1	—	2	—	1	7	1	2	—	1	—	2	24	4	—	—	17	25	4	18	—	3	10	8	—	—	—	5	4	6	—	141	10	151
VII	12	1	—	—	—	—	1	—	4	26	1	3	—	2	—	4	22	12	5	—	39	52	7	19	1	4	13	6	—	1	—	1	18	6	2	286	17	301
VIII	13-14-15-71	—	—	—	—	—	—	1	—	10	1	2	—	8	—	1	23	7	2	—	26	41	11	42	—	2	13	1	—	1	1	8	4	3	3	225	4	229
IX	16-17-17 bis	—	—	—	1	—	1	1	8	20	3	6	—	2	—	—	35	9	3	—	29	46	4	35	1	4	15	11	—	—	—	11	11	10	1	270	11	281
X	21-22	—	—	—	1	—	3	—	4	5	1	1	—	2	—	—	9	1	—	—	8	12	—	11	—	1	9	7	2	—	—	2	1	1	—	81	2	83
XI	23-24	—	—	—	1	—	4	1	2	21	2	2	—	1	—	2	18	4	2	—	22	30	2	29	—	4	7	13	—	—	—	9	14	6	2	200	5	205
XII	25	—	—	—	2	—	—	—	—	3	1	—	—	—	—	—	10	2	—	—	6	8	1	10	—	—	4	2	—	—	—	2	—	3	—	51	—	51
XIII	29-30-31-32	2	—	—	2	—	2	—	6	15	7	1	—	4	—	4	37	10	3	1	19	53	5	46	4	3	21	11	1	1	—	13	16	5	2	296	10	306
XIV	33-34-35	—	—	—	—	—	2	—	1	16	4	—	—	—	—	1	18	9	2	—	18	34	5	24	—	—	8	6	2	1	1	6	6	5	4	171	8	181
XV	36-37-38-39-40-41-68	—	—	—	10	1	6	1	3	41	4	2	—	—	—	4	25	2	2	—	28	42	5	69	3	1	13	11	3	1	1	16	19	12	6	336	5	341
XVI	42-43-44-45-46-66-67	—	—	—	2	—	—	—	13	7	—	3	—	1	—	1	17	4	1	—	13	33	1	30	—	3	16	8	1	—	—	6	8	1	7	176	6	182
XVII	47-48-49-65	—	—	—	—	—	—	—	9	8	—	2	—	—	—	—	11	—	—	—	9	13	1	11	1	2	5	1	—	—	—	1	—	—	—	77	1	78
XVIII	50-51-52-63-64	—	—	—	—	—	1	—	2	4	1	2	—	—	—	—	10	3	1	—	10	11	1	11	—	—	3	2	1	1	1	5	2	—	—	72	6	78
XIX	53-54-55-56	—	—	—	1	—	—	—	15	4	5	—	—	1	—	1	13	6	3	—	11	41	15	40	2	—	15	7	—	—	1	2	39	2	4	256	3	259
XX	57-58	—	—	—	—	—	3	1	2	8	4	—	—	—	—	—	13	1	—	—	9	16	2	26	1	3	9	4	—	—	—	5	4	10	3	124	1	125
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	—	—	—	1	—	—	—	1	8	1	—	—	—	—	—	3	2	—	1	7	3	1	5	1	—	1	1	—	—	—	1	—	1	2	40	1	41
XXII	69-70-87-88	—	—	—	—	—	—	1	—	5	2	1	—	—	—	—	5	1	—	—	2	7	1	4	—	—	3	1	—	—	—	5	1	2	—	41	1	42
XXIII	72-73-80-81	—	—	—	1	—	—	1	—	1	2	—	—	—	—	1	2	1	—	—	2	4	—	5	—	—	1	—	—	—	—	—	3	—	1	25	—	25
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	4	1	—	1	4	10	—	9	—	—	3	3	—	—	—	2	1	—	—	40	2	42
XXV	76-77-78-79	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	1	1	—	—	—	5	7	1	2	—	—	4	1	—	—	—	4	2	2	—	36	2	38
Ignoto		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
TOTALE residenti in Torino e ivi deceduti		4	—	—	29	1	32	9	95	293	63	46	—	31	—	31	438	115	33	9	454	740	97	694	16	39	266	150	13	9	5	112	193	104	57	4.209	158	4.336
Residenti in altri Comuni e deceduti in Torino (Trasferiti)		2	—	—	6	1	3	6	11	173	19	14	—	6	—	14	89	32	12	1	50	51	7	69	4	13	56	27	5	2	2	15	14	23	21	740	—	—

Tavola 57/c — Morti in una settimana di Luglio del 1938 (1° Giugno-30 Giugno) secondo le principali cause di morte e rapporti per zone statistiche

DENOMINAZIONE MALATTIE E CORRISPONDENTI NUMERI DELLA NOMENCLATURA NOSOLOGICA DETTAGLIATA DELLE CAUSE DI MORTE

(Codici generali delle cause di morte secondo la nomenclatura di Parigi, adottata per i raggruppamenti statistici (cfr. Tavole A e B)

Raggruppamenti statistici	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI	Tifo petecchiale (3)	Vaiuolo e varioloide (6)	Morbillo (7)	Scarlattina (8)	Pertosse (9)	Difterite e croup (10)	Polimielite anteriore acuta e poliencefalite acuta (16)	Tubercolosi delle meningi (24)	Tubercolosi dell'intestino e del peritoneo (25)	Sifilide congenita (34)	Altre malattie infettive e parassitarie (1-2 a 5, 17 a 21, 26 a 33, 35 a 44)	Malattie reumatiche della mitralione delle glandole endocrine e altre malatt. generali (50 a 69)	Malattie del sangue e degli organi emoplasmatici (70 a 77)	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi (78 a 89)	Malattie dell'apparato circolatorio (90 a 103)	Bronchite (106)	Bronchopolmonite acuta (107)	Polmonite lobare (108)	Polmonite non specificata (109)	Altre malattie dell'apparato respiratorio (escluse la tubercolosi) (104, 105, 110 a 114)	Enteriti (119)	Altre malattie dell'apparato digerente (115, 116, 121 a 129)	Malattie dell'apparato urinario e genitale (130 a 139)	Malattie della pelle, del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi della locomozione (131 a 136)	Vizi di conformazione congenita (137)	Debolezza congenita (138)	Nascita prematura (139)	Conseguenze del parto (140)	Altre malattie speciali dei neonati (141)	Morti violente oppure non specificate (142 a 200)	Altre cause di morte	TOTALE residenti in Torino e ivi deceduti	Residenti in Torino e deceduti in altri Comuni (Transeuntesi)	TOTALE complessivo deceduti nella popolazione
I	1-2-3-4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	4	—	—	—	1	—	—	—	1	—	5	1	2	—	—	18	1	19
II	5-8	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—	11	—	11
III	6-7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	2	—	—	—	—	1	9	—	1	—	—	17	3	20
IV	9-9 bis-19-20	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	9	1	10
V	10-18-26-27-28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	1	3	—	1	—	—	7	2	9
VI	11	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	4	—	—	—	3	—	—	—	2	—	1	1	—	—	—	15	1	16
VII	12	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	5	1	6
VIII	13-14-15-71	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	8	—	—	1	—	13	—	13
IX	16-17-17 bis	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	4	—	—	—	1	—	—	—	3	1	6	—	—	1	—	20	1	21
X	21-22	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	7	—	7
XI	23-24	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	—	—	—	—	2	4	—	3	—	—	16	1	17
XII	25	—	—	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	9	—	9
XIII	29-30-31-32	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	1	—	1	—	—	4	—	—	—	4	1	—	—	1	—	12	—	—	1	—	28	1	29
XIV	33-34-35	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	2	4	—	—	—	—	10	1	11
XV	36-37-38-39-40-41-68	—	—	1	—	2	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	8	—	—	—	4	—	—	—	2	2	10	—	2	—	—	33	—	33
XVI	42-43-44-45-46-66-67	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	3	—	1	—	2	—	—	—	1	—	4	—	1	—	—	14	—	14
XVII	47-48-49-65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	5	—	5
XVIII	50-51-52-63-64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	4	1	—	—	—	—	8	1	9
XIX	53-54-55-56	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	5	—	5
XX	57-58	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	4	—	—	—	2	—	—	—	—	1	3	—	1	—	—	13	—	13
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	4	—	4
XXII	69-70-87-88	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	4	—	—	—	—	7	—	7
XXIII	72-73-80-81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	3	—	3
XXV	76-77-78-79	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	1	1	—	2	—	—	8	—	8
	Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE residenti in Torino e ivi deceduti		—	—	7	—	16	—	—	4	—	5	10	1	—	6	1	1	55	1	1	—	34	2	—	1	14	15	91	2	14	3	—	287	14	301
Residenti in altri Comuni e deceduti in Torino (Occasionali)		—	—	1	—	—	—	—	—	—	4	1	—	—	2	—	—	7	—	—	1	2	1	—	—	—	1	11	1	2	—	—	34	×	×
TOTALE complessivo deceduti nella popolazione PRESENTE		—	—	8	—	16	—	—	4	—	9	11	1	—	8	1	1	62	1	1	1	36	3	—	1	14	16	105	3	16	3	—	321	×	×

III. — SANITÀ

Tavola 59

CONDOTTE MEDICHE — Ammalati assistiti da medici condotti per:

Mese di Giugno

MALATTIE ACUTE:			
Vaiolo e vaioloide	—	*Riporto*	240
Varicella	2	Enterite acuta, diarrea	61
Morbillo	8	Altre malattie dell'apparato digerente	113
Scarlattina	4	Apoplessia e congestione cerebrale	6
Risipola	—	Malattie nervose e mentali	17
Febbre tifoidea	—	» apparato circolatorio	39
Tifo esantematico	—	» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	20
Meningite cerebro-spinale epidemica	—	Congiuntiviti ed altre malattie oculari	2
Difterite e croup difterico	6	Carbonchio (pustola maligna)	—
Ipertosse	3	Malattie della bocca, naso, gola	34
Influenza	—	» delle orecchie	4
Pneumonite acuta	—	» fetali e congenite	—
Meningite tubercolare	—	» apparato sessuale e uropoietico	26
Infezione puerperale	—	» cutanee	19
Reumatismo articolare	41	» apparato locomotore	33
Altre malattie infettive	—	» per cause violente	23
Malattie apparato respiratorio	176	Altre malattie acute	24
Da riportare	240	**Totale**	727

MALATTIE CRONICHE:	
Tubercolosi polmonare	4
Altre malattie tubercolari	—
Reumatismo articolare	—
Malattie costit. diverse	19
Bronchite e polmonite	—
Tumori: benigni	—
Tumori: maligni	4
Altre malattie croniche	3
Atrepsia (marasma dei bambini)	—
Marasma senile	2
Totale	32
Totale generale	759

Visite a domicilio:	
Città	784
Contado	1.291
Totale	2.075

Consulti dati negli ambulatori municipali:	
Città	2.620
Contado	3.461
Totale	6.081

Parti assistiti dalle levatrici condotte, nel 2° trimestre 1938	48

Tavola 60

SERVIZI SANITARI

Mese di Giugno

SOCCORSI D'URGENZA

Prestati dai medici della Guardia permanente: diurni	291
Prestati dai medici della Guardia permanente: notturni	102
Totale	393
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali	56
Trasporti per cura delle Guardie Municipali	245
Richiesta di bendaggi e arti artificiali	337
Provvedimenti per trasporti di cadaveri	11
Pareri per esumazioni	
VISITE a persone addette alla preparazione, manipolazione o vendita di alimenti e bevande [art. 262 T. U. Leggi Sanitarie (*)]	416

VISITE MEDICHE

A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.	in ufficio	418
	a domicilio	4
Ad aspiranti a impieghi municipali	impiegati e salariati	36
	insegnanti	—
	agenti	2
	Totale	474
Per ammissione ai fanghi di Acqui		—
Per infortuni sul lavoro	1ª visita	18
	visite successive	45

(*) R. Decreto Legge 27 luglio 1934-XII N. 1265.

Tavola 61/b

DISPENSARIO D'IGIENE SOCIALE

Mese di Giugno

Individui visitati per la prima volta: Totali		Di cui con tubercolosi polmonare		con altre forme tubercolari		non riconosciuti tubercolotici		Visite ad individui già visitati in precedenza		Individui inviati a: Sanatori e Ospedali		Preventori ed Ospizi climatici	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
77	108	8	15			69	93	214	213	14	18	21	27

Tavola 62

TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc., per cura del Servizio d'Igiene.

Mese di Giugno

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di Molinette)	18	277	295
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	1	17	18
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di San Vito)	1	8	9
Ospedale Nuovo Martini	—	16	16
Astanteria Martini	—	19	19
Ospedale Mauriziano Umberto I	—	8	8
Ospedale Maria Vittoria	—	27	27
Ospedale Infantile Regina Margherita	—	29	29
Ospedale Cottolengo	—	30	30
Ospedale Santa Filomena	—	7	7
Ospedale San Salvario	—	—	—
Ospedale Evangelico	—	—	—
Istituto Omeopatico Italiano	—	—	—
Ospedale Oftalmico	—	13	13
Ospedale San Lazzaro	—	—	—
Sanatorio San Luigi	26	—	26
Ospizio Israelitico	—	—	—
Ospedaletto Koelliker	—	—	—
Ospedale Amedeo di Savoia per le malattie infettive	115	—	115
Ospedale Amedeo di Savoia - Sanatorio Biraga di Vische	1	—	1
R. Opera di Maternità	1	73	74
Da riportare	163	524	687
Riporto	163	524	687
RR. Ospedali Psichiatrici	—	18	18
Ospedale Gradenigo	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	1	1
Ospizio Poveri Convalescenti Crocetta	—	—	—
Ospedale Militare	—	—	—
Istituto climatico femminile Croce Rossa (Lanzo Torinese)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	1	1
Dormitorio Municipale	—	90	90
R. Ricovero di Mendicità	—	4	4
Colonia profilattica Principessa Laetitia	—	4	4
Colonia profilattica Davide Ottolenghi	—	2	2
Colonie climatiche locali	—	15	15
R. Questura e Carceri Giudiziarie	—	20	20
Camera degli ubriachi in Vanchiglia	—	8	8
Dalle stazioni ferroviarie	—	34	34
Alla stazione disinfezione per bagni	66	—	66
Al proprio domicilio	6	122	128
Trasporti diversi	—	12	12
Totali	235	855	1.090

Tavola 63

PROFILASSI E TERAPIA DELLE MALATTIE INFETTIVE

Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune

Mese di Giugno

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	52	46	98	1
Scarlattina	22	39	61	—
Varicella	16	10	26	—
Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—
Difterite e croup	12	16	28	8
Febbre tifoide	5	7	12	1
Infezioni paratifiche	—	1	1	1
Febbre mediterranea	—	—	—	—
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare: in collettività	21	23	44	—
Tubercolosi polmonare: in case private	11	5	16	—
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	—	—	—	—
Tracoma	1	1	2	—
Congiuntiviti contagiose	—	—	—	—
Tigna e scabbia	—	—	—	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	—	—	—	—
Meningite cerebrospinale epidemica	—	—	—	—
Poliomielite anteriore acuta	1	2	3	2
Encefalite letargica	—	—	—	—
Da riportare	131	149	280	13
Riporto	131	149	280	13
Ipertosse	17	21	39	—
Parotite epidemica	—	—	—	—
Influenza epidemica	—	—	—	—
Sifilide	—	—	—	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Rabbia e morsic. di animali sconosciuti od arrabbiati	—	—	—	—
Erisipela	—	1	1	—
Impetigine	—	—	—	—
Febbre puerperale	—	—	—	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Lebbra	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—	—
Altre malattie infettive	4	3	7	1
Totali	160	177	337	14

Tavola 64

Ricoveri e visite di infetti - Sieri - Vaccinazioni - Cura antirabbica

Mese di Giugno

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	6
Meningite cerebro-spinale	—
Difterite	18
Morbillo	39
Scarlattina	23
Tenuti in osservazione	27
Altre malattie	27
Totale	140
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	113
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	775
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	—
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	876
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	673
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	2.127

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	261
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite: curative	—
Fialette di siero distribuite: preventive	8
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	921
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	
Sieroterapia anticarbonchiosa:	
Fialette di siero distribuite	
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	33
Persone sottoposte a cura	7
Persone non sottoposte a cura (cioè morsicate da animali riconosciuti non rabbiosi)	26
Bagni somministrati a persone povere, sottoposte a cura	—

Tavola 65

VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

Mese di Giugno

	Numero
Visite a classi di scuole pubbliche	412
Visite ad asili e istituti privati	59
Alunni visitati in ufficio	1.621
Alunni visitati nelle scuole	1.912
Alunni inviati in colonie	441
Ambulatori scolastici:	
Odontoiatrico - alunni visitati	632
Oto-rino-laringoiatrico - alunni visitati	73
Neuro-psichiatrico - alunni visitati	101
Oculistico - alunni visitati	119
Scuole speciali:	
a) Scuola G. Pratt (per tracomatosi):	
Alunni presenti al 1° Aprile 1938	36
Alunni ammessi durante il mese	2
Alunni dimessi durante il mese	5
b) Scuola per anormali psichici:	
Alunni presenti al 1° Aprile 1938	205
Alunni ammessi durante il mese	8
Alunni dimessi durante il mese	
I. — *Persone (1) escluse dalla scuola perché affette da:*	
Difterite	5
Febbre tifoide	—
Ipertosse	10
Morbillo	17
Parotite	4
Scarlattina	19
Da riportare	55

	Numero
Riporto	55
Tracoma	—
Tricofizia	—
Tubercolosi	—
Vaiolo	—
Varicella	12
Malattie infettive diverse	—
Totale	67
II. — *Persone (1) escluse dalla scuola perché conviventi con persone affette da:*	
Difterite	6
Febbre tifoide	—
Morbillo	4
Scarlattina	5
Vaiolo	—
Malattie infettive diverse	—
Totale	15
III. — *Persone (1) escluse dalla scuola perché affette da:*	
Oftalmie semplici	4
Pediculosi	2
Malattie cutanee	3
Malattie nervose	—
Totale	9
Visite ad insegnanti	22
Visite a bidelli	2
Docce somministrate agli alunni (nelle scuole)	4.121
Relazioni su locali scolastici ispezionati	1
Disinfezioni ad aule scolastiche (v. tav. 66)	

(1) Sono ivi compresi il personale insegnante, i bidelli e gli alunni.

Tavola 66

SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Mese di Giugno

DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE

Operazioni eseguite – col vapore	Operazioni eseguite – colla formaldeide	Operazioni eseguite – con soluzioni chimiche	Oggetti distrutti col fuoco	Oggetti disinfettati – Personali – col vapore	Personali – colla formaldeide	Personali – con soluzioni chimiche	Letterecci – col vapore	Letterecci – colla formaldeide	Letterecci – con soluzioni chimiche	D'uso domestico – col vapore	D'uso domestico – colla formaldeide	D'uso domestico – con soluzioni chimiche	Oggetti disinfettati e lavati nella lavanderia – d'uso personale	d'uso lettereccio	d'uso domestico	Disinfestazioni (Lotta contro la mosca)	Disinfezioni a domicilio presenziate dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati – d'ufficio	Domicili disinfettati – a richiesta
315	5	37	8	7.511	1.884	1.219	3.999	423	872	4.737	978	13.281	621	1.715	1.081	2.291	187	354	2
357				10.614			5.294			18.996			3.417					356	
				34.934															
				38.351															

Segue Tavola 66

Aule scolastiche disinfettate – Pubbliche	Aule scolastiche disinfettate – Private	Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Mercato Bestiame – Carri e autocarri	Mercato Bestiame – vagoni	Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia – dai Medici Ispettori	– dal personale	Trasporto ammalati negli ospedali – infetti	– non infetti	Bagni di pulizia – a uomini	– a donne	Cure a scabbiosi – a uomini	– a donne	Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole – a maschi	– a femmine	Morti trasportati al Cimitero – infetti	– non infetti	Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri
34	12	12	4	702	21	198	—	163	543	496	444	22	67	—	30	—	—	—	—	—	38	[illegible]
46				723		198		706		940		89		30		—						

Tavola 68

VIGILANZA BALIATICO

Mese di Giugno

MESE		BALIE – Visitate	BALIE – Autorizzate	BALIE – Non autorizzate o sifilitiche
1937 - Luglio	N.			
Agosto	»	2	2	
Settembre	»	4	4	
Totale 3° Trimestre 1937	N.	6	6	
1937 - Ottobre	N.	3	3	
Novembre	»	2	2	
Dicembre	»	3	3	
Totale 4° Trimestre 1937	N.	8	8	
1938 - Gennaio	N.	2	2	
Febbraio	»	4	3	1
Marzo	»	3	3	
Totale 1° Trimestre 1938	N.	9	8	1
1938 - Aprile	N.	1	1	
Maggio	»	3	2	1
Giugno	»			
Totale 2° Trimestre 1938	N.	4	3	1

Tavola 71

LOTTA CONTRO LA MOSCA

Mese di Giugno

SEZIONI DI Guardie Municipali	Ispezioni compiute in case o negozi	Trascurata pulizia in case o negozi – Avvertimenti	Trascurata pulizia in case o negozi – Contravvenzioni	Merce esposta in vendita senza ripari – Avvertimenti	Merce esposta in vendita senza ripari – Contravvenzioni	Mancato collocamento tende a bacchette – Avvertimenti
1ª	331	5	5	25	8	—
2ª	813	10	1	15	9	—
3ª	160	11	—	9	1	3
4ª	727	60	1	16	1	—
5ª	2.600	16	5	7	29	6
6ª	164	5	1	3	1	7
7ª	163	9	3	5	10	5
8ª	181	25	—	—	—	—
9ª	499	8	1	52	11	—
10ª	745	52	4	28	9	10
11ª	917	9	—	7	—	7
12ª	445	52	2	—	—	10
13ª	155	52	3	13	4	12
14ª	166	5	—	5	2	1
16ª	111	9	—	6	—	3
17ª	98	11	1	7	—	12
18ª	710	12	4	6	2	2
19ª	159	19	—	4	—	5
20ª	368	16	—	7	5	7
Sez. Mercati	3.504	—	—	8	22	—
Squadra Mob.	1.226	25	5	75	62	2
Totale	14.248	411	36	298	178	92

Tavola 72/b

SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

Mese di Giugno

VISITE AD ESERCIZI PUBBLICI		Visite	Contravvenzioni
Opifici industriali	N.	125	13
Laboratori di sostanze alimentari	»	175	7
Panetterie e pasticcerie	»	121	3
Alberghi, trattorie, locande e spacci diversi	»	226	4
Altri esercizi pubblici e negozi	»	296	6
Totale	N.	943	33

VIGILANZA sugli SPACCI di GENERI ALIMENTARI e di BEVANDE		Ispezioni eseguite	Contravvenzioni elevate
Macellerie	N.	498	2
Salumerie e pizzicherie	»	395	3
Spacci e mercati di polli, pesci e selvaggina	»	200	—
Latterie	»	699	43
Spacci di pane, farine e paste	»	395	55
Spacci e mercati di frutta ed erbaggi	»	499	63
Drogherie	»	173	28
Trattorie, caffè, birrerie	»	226	24
Spacci e fabbriche di acque artificiali e di ghiaccio	»	—	—
Spacci diversi	»	301	29
Totale	N.	3.386	247

DERRATE SEQUESTRATE, DISTRUTTE O DENATURATE		Quantità
Carni fresche	Kg.	[illegible]
Carni insaccate e salate	»	[illegible]
Carni conservate in scatola	»	[illegible]
Polli, selvaggina	»	[illegible]
Pesci	»	[illegible]
Latticini	»	[illegible]
Latte	litri	[illegible]
Pane, farine, paste	Kg.	[illegible]
Frutta, erbaggi	»	[illegible]
Funghi	»	[illegible]
Zucchero, caffè, droghe	»	[illegible]
Vino, birra, aceto ed altre bevande	litri	[illegible]
Generi diversi	Kg.	[illegible]

Tavola

LABORATORI - Laboratorio batteriologico

Mese di Giugno

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
Aceto	2	invaso da anguillule
	1	scarse anguillule
Caffè	2	normale
	1	contiene scarse qualità melassa
Carne	1	negativa ricerca bacillo tifo, paratifo A e B. Somministrata ad animali, sono sopravvissuti senza presentare disturbi
Salame	1	somministrato ad animali, sono sopravvissuti senza disturbi
Cioccolato cacao zuccherato	8	normale
Senape	1	normale
Polpa di albicocche	1	normale
	1	invasa da saccaromiceti
Pepe in polvere	1	pepe nero, completamente privo di aroma
Zafferano e surrogato	1	costituito da detriti vegetali non identificabili e da abbondante farina di riso
Farina	18	è farina di frumento miscelata
	23	è farina di frumento non miscelata
Pane	42	è confezionato con farina miscelata
	23	è confezionato con farina non miscelata
Vino	5	presenza germi aceto
	14	abbondanti germi aceto
	3	abbondanti germi aceto e inacidimento
Zucchero	1	normale
Gelato	14	presenza del b. coli
	3	assenza del b. coli
Crusca	1	contiene elementi pulone di riso
Filtro per latte	1	coperto di un denso strato di mosche
Muco faringeo	9	positiva ricerca bacillo difterite
	178	negativa ricerca bacillo difterite
Muco nasale	132	negativa ricerca bacillo difterite
Sangue	12	reazione Wasserman positiva
	35	reazione Wasserman negativa
	1	negativa ricerca culturale brucella melitense
	5	negativa agglutinazione bacillo tifo
	5	negativa agglutinazione paratifo A
	5	negativa agglutinazione paratifo B
	5	negativa agglutinazione brucella melitense
	2	positiva agglutinazione brucella melitense
Muco vaginale	1	negativa ricerca gonococco
Feci	7	negativa ricerca bacillo tifo e dei paratifi A e B
Totale	566	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Conigli innestati per la conservazione virus rabbico	Conigli innestati per la diagnosi biologica (esperimenti)
13	4

Diagnosi della rabbia col metodo biologico	Diagnosi della rabbia col metodo istologico
2 (—)	2 (—)

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologica)	Numero analisi
Acquedotto municipale	69
Acquedotto Società Acque Potabili	30
Acque di pozzo	—
Acque di piscina	6
Acque di diversa provenienza	8
Acque minerali	—
Totale	113

	Numero
Analisi a pagamento	95
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	32
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	9
Animali inoculati per esperienze diverse	31
Ispezioni ed esperienze speciali	—

Segue Tavola 73

Id. - Laboratorio chimico

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi ai regolam.	Non regolamentari	Alterati	Adulterati
a) Sostanze alimentari:					
Aceto	3	—	3	—	—
Burro	24	5	—	19	—
Caffè e surrogati	4	1	3	—	—
Cacao e cioccolato	11	5	5	1	—
Carni insaccate	2	2	—	—	—
Cereali	—	—	—	—	—
Conserve alimentari vegetali	6	5	—	1	—
Conserve alimentari animali	1	—	1	—	—
Estratto di carne	—	—	—	—	—
Farina	2	—	2	—	—
Formaggio e latticini	—	—	—	—	—
Latte	26	10	14	—	2
Lievito e malto	—	—	—	—	—
Margarina ed altri grassi	—	—	—	—	—
Olio d'oliva	88	76	1	3	8
Olio di semi	2	2	—	—	—
Pane	15	12	3	—	—
Pasta alimentare	3	2	1	—	—
Pasticceria	—	—	—	—	—
Salamoia	—	—	—	—	—
Sciroppi e gazzose	4	—	4	—	—
Spezie, droghe	2	—	2	—	—
Vini	350	342	2	6	—
Vermouth ed aperitivi	—	—	—	—	—
Zucchero, confetti, caramelle	1	—	1	—	—
[illegible]	—	—	—	—	—
Acque da tavola	—	—	—	—	—
b) Oggetti d'uso comune:					
Recipienti	—	—	—	—	—
Saponi, profumerie e cosmetici	—	—	—	—	—
Utensili di cucina	1	—	1	—	—
Polveri antifermentative per burro	—	—	—	—	—
Stoffa di lana	—	—	—	—	—
c) Sostanze diverse:					
Muri di case di recente costruzione	58	48	10	—	—
Aria di ambienti d'abitazione	—	—	—	—	—
Olio minerale	—	—	—	—	—
d) Acque:					
Acque di piscina	6	6	—	—	—
Acquedotto municipale	3	3	—	—	—
Acquedotto Società Acque Potabili	30	30	—	—	—
Acque di privati	8	5	3	—	—
Acque di scarico e industriali	—	—	—	—	—
Totali	650	554	56	30	10

(I rimanenti furono classificati come segue: Non regolamentari, Alterati, Adulterati)

ANALISI PER IL SERVIZIO IMPOSTE CONSUMO – Natura dei campioni esaminati	Numero
Disinfettanti	3
Vino acetoso	10
Alcool medicinale	1
» inquinato	19
Vermout medicinale	1
Iodopeptide	1
Spirito a 90°	1
Totale	36
Ispezioni e pratiche relative a stabilimenti industriali:	
Ispezioni	10

ANALISI PER OPERE PIE	Numero
Campioni esaminati	8

Tav. 67 b

DISPENSARI ANTIVENEREI

Mese di Giu

DISPENSARI	Individui affetti da blennorragia e da ulcera molle: Visitati per la prima volta			Visite ad individui già visitati			Individui affetti da sifilide: Visitati per la prima volta			Visite ad individui già visitati			[illegible]
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
N. 7 dispensari	139	20	159	[illegible]	211	[illegible]	60	75	135	3.013	2.179	5.192	591

VIGILANZA SUL MERCATO DEL BESTIAME E SULLO SCALO FERROVIARIO

Tav. 80 b — Area del mercato: coperta mq. 7.420 - scoperta mq. 10.800 - Totale mq. 17.220 — Mese di Giu

Esito delle visite		Bestiame entrato nel mercato: Animali visitati: Bovini	Ovini e caprini	Suini	Equini	Totale	Bestiame arrivato allo scalo ferroviario: Animali visitati: Bovini	Ovini e caprini	Suini	Equini	Totale
Riconosciuti sani	N.	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	422	124	[illegible]		611
Riconosciuti malati	»										

Tav. 80 c

ANIMALI ABBATTUTI

Mese di Giu

Località della macellazione	Buoi, vacche e tori	Vitelli	Equini	Suini	Pecore e capre	Agnelli e capretti	Totale
Nel macello civico	116	[illegible]	116	[illegible]	203	[illegible]	[illegible]
In altri comuni ed introdotti in città	165	[illegible]		120		204	1.621
Totale	281	[illegible]	116	[illegible]	203	[illegible]	[illegible]

Tav. 80 d

VIGILANZA SANITARIA SUL BESTIAME MACELLATO

Mese di Giu

Animali sequestrati: Buoi N.	Vacche N.	Vitelli N.	Suini N.	Ovini e caprini N.	Equini N.	Organi e visceri sequestrati: Polmoni N.	Fegati N.	Reni N.	Milza N.	Apparati digerenti N.	Cuori N.	Mammelle N.	Organi N.
	1	6		3	2	[illegible]	164	113	6		10		6

Tav. 70 b

MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI

Mese di Lu

Malattie infettive constatate	Animali infetti: Numero	Specie (1)	Malattie infettive constatate	Animali infetti: Numero	Specie (1)
Carbonchio ematico	—	—	*Riporto*	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	Agalassia contagiosa delle pecore e capre	—	—
Alta epizootica	—	—	Pleuropolmonite infettiva nelle capre	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	Vaiolo ovino	—	—
Morva	—	—	Aborto epizootico	—	—
Farcino cryptococcico	—	—	Tubercolosi	—	—
Rabbia	—	—	Cistica dei pelli	—	—
Rogna	—	—	Altre malattie infettive (2)	—	—
Riportare		—	Totale	—	—

(1) B. significa bovina, O. ovina, Cp. caprina, S. suina, E. equina, P. pollame, Cn. canina. (2) Verrà indicato il numero e la specie degli animali infetti per ciascuna di queste altre malattie

POLIZIA VETERINARIA

Ispezioni e visite veterinarie

Tavola [illegible] — Mese di Giugno

	N.
Visite a [illegible] di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, [illegible] carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambio [illegible]	
[illegible] ispezionato o sistemazioni speciali dei locali: N. 16 — Approvati	14
[illegible] Non approvati	2
Ispezioni [illegible] di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci [illegible] derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi [illegible] carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	1.074
Ispezioni [illegible] ate ai Cigerifert, ai mercati e dinke	93
Visite [illegible] destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	10
Visite [illegible] controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	293
Visite [illegible] e mandre in partenza, in arrivo o stabulanti nel territorio comunale	69
Visite [illegible] e scuderie	17
Visite [illegible] addetti ai pubblici servizi: N. 13 — Esclusi dal servizio	—
	— Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	5
Visite a canili	5
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	22
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	11
Visite ad animali macellati	64
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	7
Visite a tori e stazioni di monta taurina	25
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	2
Perizie eseguite (Ufficio ed Ammazzatoio)	1
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	1
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	9
Trattamenti immunizzanti	—
Inoculazioni diagnostiche	—

Canile Municipale

Tavola [illegible] — Mese di Giugno

	N.
Cani rimasti alla fine di Maggio 1938	3
Cani [illegible]	9
Totale	11

	N.
Restituiti ai proprietari	2
Ceduti a Società e privati	6
Ceduti ad Istituti Scientifici	1
Abbattuti	23
Cani rimanenti a fine del mese in corso	3

IV. - ASSISTENZA

AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

Tavola [illegible] — Mese di Giugno

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati Entrati	Ammalati Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	19	13
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	[illegible]	10
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	Illimitato	—	—
Chirurgia	Illimitato	—	—

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati Entrati	Ammalati Usciti
Astanteria Martini	Illimitato	—	—
Ospedale infantile Regina Margherita	10	3	3
Sanatorio San Luigi (tubercolotici)	175	11	18
Comma profilattica femminile Croce Rossa	24	5	5
Ospedaletto Koelliker	4	1	1

PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

Tavola [illegible]

MESI	Movimento delle famiglie beneficiate: Famiglie che hanno acquistato le concessioni per la 1ª volta	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono scadute	Famiglie che hanno riacquistato le concessioni	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono in corso
Giugno 1937	24	—	1	1336
Luglio	29	—	2	1367
Agosto	9	—	2	1378
Settembre	25	—	—	1403
Ottobre	24	—	1	1428
Novembre	36	—	1	1463
Dicembre	15	—	—	1480
Totale delle provvid. al 31 dicembre 1937	2131	719	68	1480
Gennaio 1938	40	—	—	1520
Febbraio	9	—	1	1530
Marzo	15	—	—	1545
Aprile	16	241	—	1321
Maggio	7	—	2	1326
Giugno	27	—	3	1360

MESI	Provvidenze accordate nell'anno comprese quelle supplettive concesse a famiglie beneficiate: Esenz. pagamento di tutte le tasse e imposte comunali, escluse le imposte sui consumi (1)	Ammissione ai benefici del Patrimonio Scolastico (1)	Esenz. pagamento delle tasse scolast. e concess. libri ed oggetti scol. per le scuole profess. ed il liceo municipale (1)	Ammissione all'assist. sanitaria gratuita (1)	Per inquilini case munic.: Riduz. della pigione (1)	Condono di una mensilità di affitto (1)	Tessera di libera circolazione sulle linee tramviarie urbane (2)	Per utenti dell'A.E.M.: Riduzione del prezzo della luce elettrica (2)	Esonero spese [illegible] dal [illegible] per derivare (2)
Giugno 1937	5	24	—	24	—	—	3	4	4
Luglio	12	28	14	28	—	—	4	5	5
Agosto	2	11	3	11	—	—	5	5	5
Settembre	6	24	5	24	—	—	1	1	1
Ottobre	12	25	18	25	—	—	4	5	5
Novembre	16	36	18	36	—	—	4	4	4
Dicembre	9	14	4	14	—	—	1	1	1
Gennaio 1938	—	40	16	40	1	1	9	9	9
Febbraio	—	11	1	10	—	—	4	4	4
Marzo	17	15	8	15	—	—	2	2	2
Aprile	4	17	4	17	—	—	2	2	2
Maggio	6	9	2	9	—	—	2	2	2
Giugno	17	—	9	30	—	—	3	3	3
Totali 1938	44	92	19	121	1	1	22	22	22

(1) Provvidenze concesse alle famiglie composte di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 18 anni compiuti.

(2) Provvidenze concesse ai capi famiglia i quali abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312.

PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

Tavola [illegible] — Mese di Giugno

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite: pos. N.	neg.	Importo
Infortuni industriali	110	28	1	
Indennità offerte dagli assicuratori		—	—	56.150,—
Indennità liquidate		—	—	89.332,—
Differenza in più		—	—	33.182,—
Infortuni agricoli	18	81	85	
Indennità offerte dagli assicuratori		—	—	81.792,—
Indennità liquidate		—	—	102.340,—
Differenza in più		—	—	20.637,—
Assegni sociali varie	64	36	6	2.581,65
Pensioni invalidità	191	235	10	226.280,90
Pensioni vecchiaia	1	8	1	3.663,40

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite: pos. N.	neg.	Importo
Assegni di morte	19	8	—	2.100,—
Assegni di maternità	26	21	—	6.300,—
Tubercolosi	6	1	—	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali	1	4	1	1.159,55
Ricupero importi contributi assicurativi				
Denunzie all'Ispettorato Corporativo				
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S., ai Comitati speciali e al Contenzioso	38	54	2	52.239,55
Visite mediche N. 344				
Certificati compilati » 319				

Le [illegible] si riferiscono cumulativamente all'attività del patronato nei mesi di Marzo e Aprile 1938-XVI (v. Nota Bene nel Bollettino precedente).

Tavola 99

LIBRETTI DI LAVORO (¹)

MESI	Maschi da 12 a 15 anni	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 15 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Giugno 1938	108	81	107	188	296
Nei mesi precedenti	492	544	884	1.428	1.920
Totali 1938	600	625	991	1.616	2.216

Tavola IV/l

SOCIETÀ DI PUBBLICA ASSISTENZA «CROCE VERDE» (servizi eseguiti)

MESE	Trasporti agli Ospedali N.	Trasporti a Domicilio N.	Medicazioni provvisorie N.	Assistenza temporanea N.	Servizi diversi N.	Totale Servizi N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza in Città N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza fuori Città N.
Giugno 1937	182	45	9	24	8	268	161	69
Luglio	178	47	7	62	6	300	153	82
Agosto	178	27	8	38	6	257	145	95
Settembre	155	33	22	26	4	240	126	75
Ottobre	160	62	16	27	5	270	160	74
Novembre	152	27	8	11	5	203	147	56
Dicembre	179	42	10	10	2	243	141	70
Gennaio 1938	178	42	5	19	5	249	165	73
Febbraio	183	51	5	16	4	259	166	66
Marzo	204	36	9	16	5	270	182	65
Aprile	175	44	12	17	6	254	163	72
Maggio	192	38	18	19	8	265	160	64
Giugno	173	74	16	19	7	289	170	91
Totali 1938	1.095	285	65	106	35	1.586	1.012	431

Tavola IV/m

ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE (trasfusioni di sangue)

MESE	Numero complessivo donatori (²) Maschi	Femm.	Totale	Donatori nel corso del mese Maschi	Femm.	Totale	Condizione dei donatori: Operai	Impiegati	Professionisti	Commercianti	Diversi	Trasfusioni operate N°	Quantità sangue donato cm³	Luogo dove avviene la trasfusione: Ospedali	Cliniche	Cliniche private
Giugno 1937	958	121	1.081	34	7	41	34	4	—	1	2	41	9.350	20	14	[illegible]
Luglio	947	120	1.067	54	2	56	50	3	1	—	2	56	14.055	32	14	[illegible]
Agosto	951	120	1.071	31	1	32	24	2	—	2	—	32	8.080	22	8	[illegible]
Settembre	965	122	1.087	47	6	53	40	7	1	1	4	53	12.480	29	19	[illegible]
Ottobre	963	124	1.087	54	3	58	47	3	—	4	4	58	12.690	34	21	[illegible]
Novembre	965	126	1.091	41	4	45	40	3		1	1	45	10.310	22	19	[illegible]
Dicembre	961	126	1.087	65	1	68	54	7	1	1	5	68	14.070	30	24	[illegible]
Gennaio 1938	964	127	1.091	49	5	54	48	2	—	1	3	54	11.750	31	15	[illegible]
Febbraio	969	128	1.097	69	1	71	63	8			2	71	18.630	30	24	[illegible]
Marzo	975	133	1.108	63	5	68	59	3		3	3	68	17.800	37	29	[illegible]
Aprile	975	133	1.108	77	10	87	73	6		2	6	87	18.180	49	27	[illegible]
Maggio	962	136	1.113	79	13	92	76	3	2	1	5	92	19.690	43	45	[illegible]
Giugno	957	138	1.095	83	4	87	77	5	—	1	4	87 (³)	20.270	29	49 (³)	[illegible]
Totali 1938	957	138	1.095	420	41	461	396	32	2	8	23	461	106.320	220	189	[illegible]

Tavola IV/n

OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA

Mese di Giugno

Assistenza alla maternità: Gestanti abbandonate e bisognose sussidiate a domicilio	Madri con bambini minori di 3 anni sussidiate a domicilio	Assistenza all'infanzia: Bambini minori di 3 anni assistiti senza la madre collocati presso nutrici o allevatori	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti assistiti con sussidi alle famiglie	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti collocati presso famiglie estranee	Fanciulli maggiori di 3 anni collocati in asili diurni con refezione	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti sussidiati per integrare rette ricovero in istituti	Ricoveri: Bambini minori di 3 anni assistiti senza madre ricoverati in istituti permanenti di educazione e istruzione (ecc.)	Bambini minori di 3 anni ricoverati in istituti di cura (infermi ecc.)	Bambini minori di 3 anni ricoverati in istituti permanenti antitubercolari	Fanciulli maggiori di 3 anni ed adolescenti ricoverati in istituti permanenti antitubercolari	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti di cura (infermi ecc.)	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti per anormali educabili e in istituti di educazione e istruzione	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati presso istituti derelitti	Assistenza dei centri: Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti di educazione e di emenda	Bambini minori di 3 anni accolti ai nidi	Bambini assistiti a domicilio con medicinali e farine	Bambini assistiti a domicilio con latte	Gestanti ammesse a refettori materni	Madri ammesse a refettori materni
124	237	55	20	28	91		3	7		51	3	155		7	141	280	208	76	[illegible]

V. - CULTURA

Tavola V/c

MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Doni, acquisti ed alienazioni)

Mese di Maggio

MUSEI E GALLERIE D'ARTE	Doni N.	Doni Valore presunto Lire	Acquisti N.	Acquisti Importo versato Lire	Alienazioni a titolo gratuito N.	a titolo gratuito Valore presunto Lire	a titolo oneroso N.	a titolo oneroso Importo riscosso Lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	—	—	1	45.200	—	—	—	—
Museo Civico di Arte Moderna	—	—	3	16.000	—	—	—	—
Museo Nazionale del Risorgimento (⁵)	—	—	—	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquarium	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	4	61.200	—	—	—	—

(1) A sensi R. D. 26 aprile 1934-XII, n. 653 per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli. — (2) Iscritti attivi all'Associazione. — (3) Trasfusioni con offerta 27; gratuite 60. — (4) Trasfusioni operate nelle Cliniche Universitarie 36; Cliniche private 13. — (5) Chiuso per trasferimento e sistemazione nuovi locali.

Tavola 1

BIBLIOTECA CIVICA

Mese di Giugno

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione e condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura in sede: manoscritti	a stampa diurna	a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi per acquisti	Volumi per doni	Opuscoli per acquisti	Opuscoli per doni	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire
3.812	[illegible]	—	—	4.092	260	2.299	158	7	1.368	17	8.710	—	1.318	87	4	1	189	2.203,—	1.586,70

ORARIO. Giorni di apertura: (numero mensile) 22. Ore di apertura: (numero mensile) 123. Feriali 111. Festive 9. — Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Epoca normale di chiusura della Biblioteca: al Lunedì e nel mese di Agosto.

Tavola

MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Visitatori)

Mese di Giugno

MUSEO	Visitatori con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	357	—	7.703	8.060	714,—
Museo di Arte Moderna	68	16	1.306	1.390	136,—
Museo Nazionale del Risorgimento (¹)	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	3.589	—	260	3.849	2.715,—
Aquarium	1.305	—	325	1.630	1.726,75
Totali	5.319	16	9.594	14.929	5.291,75

Tavola V/h

BIBLIOTECHE COMUNALI - specchio riassuntivo

Mese di Maggio

BIBLIOTECHE	Numero delle Biblioteche	Numero dei volumi esistenti al primo del mese	Volumi entrati in biblioteca durante il mese per acquisti, doni o diritti di stampa	Volumi usciti perchè non più idonei all'uso, perchè dispersi ecc.	Numero volumi esistenti alla fine del mese	Numero dei lettori nella biblioteca	Numero dei lettori fuori biblioteca	Numero dei volumi dati in lettura nella biblioteca	Numero dei volumi dati in lettura fuori biblioteca
Civica	1	180.587	281	—	180.868	4.092	1.948	8.710	1.310
Museo Civico e Soc. Archeologica e Belle Arti	1	2.913	—	—	2.913	3	1	4	2
Giardino di lettura «Geisser» (²)	1	2.938	—	—	2.938	5.892	—	5.892	—
Popolari circolanti	18	53.523	—	—	53.523	—	9.180	—	23.227
Totali	21	239.961	281	—	240.242	9.987	10.529	14.606	24.539

(¹) Chiuso per trasferimento e sistemazione nuovi locali. (²) Il Giardino di lettura Geisser è aperto solamente nel periodo estivo.

VIII. - VARIE

Tavola VIII/b

MOVIMENTO DEI VIAGGIATORI IN PARTENZA (¹)

Mese di Maggio

CLASSE	Quantitativo dei viaggiatori con biglietti a tariffa ordinaria: a base costante	a tariffa ordinaria: differenziale	a tariffa ridotta: andata e ritorno (²)	a tariffa ridotta: riduzioni diverse	a tariffa ridotta: settimanali e festivi per operai (²)	Circolari e combinabili	Biglietti abbonamenti (³)
I	—	286	163	2.086	—	10	10
II	512	3.612	1.211	17.214	212	65	160
III	16.314	14.212	5.312	102.412	2.035	38	639
Totali	16.826	18.110	6.686	121.712	2.247	113	809

(¹) Dati desunti dal Bollettino mensile del Ministero delle Comunicazioni - Ferrovie dello Stato. Causa la data di ricevimento di tale Bollettino, ogni mese, sarà pubblicata la statistica del mese precedente. (²) Sono contati una sola volta. (³) I dati indicati per i biglietti abbonamenti sono da riferirsi all'intero Compartimento.

Tavola

Istituti di prevenzione e di pena - CARCERI

Mese di Giugno

MOVIMENTO DEI DETENUTI	Minorenni (fino a 18 anni) Maschi	Femm.	Totale	Adulti Maschi	Femm.	Totale	In complesso Maschi	Femm.	Totale
Esistenti al 1° del mese	—	3	3	1.017	94	1.111	1.017	97	1.114
Entrati nel mese	—	9	9	476	77	553	476	86	562
Totale	—	12	12	1.493	171	1.664	1.493	183	1.676
Usciti	—	10	10	494	78	572	494	88	582
Esistenti a fine mese	—	2	2	999	93	1.092	999	95	1.094

Id. STABILIMENTO PENALE

Tavola 17b

Mese di Giugno

MOVIMENTO DEI DETENUTI	Maschi	Femm.	In complesso
Esistenti al 1° del mese	3	—	3
Entrati nel mese	—	—	—
Totale	3	—	3
Usciti	—	—	—
Esistenti a fine mese	3	—	3

Tavola 99

LIBRETTI DI LAVORO (1)

MESI	Maschi da 12 a 15 anni	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 15 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Giugno 1938	108	81	107	188	296
Nei mesi precedenti	492	544	884	1.428	1.920
Totale 1938	600	625	991	1.616	2.216

Tavola IV-I

SOCIETÀ DI PUBBLICA ASSISTENZA «CROCE VERDE» (servizi eseguiti)

MESE	Trasporti agli Ospedali N.	Trasporti a Domicilio N.	Medicazioni giornaliere N.	Assistenza temporanea N.	Servizi diversi N.	Totale servizi N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza in Città N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza fuori Città N.
Giugno 1937	182	45	9	24	8	268	161	69
Luglio	178	47	7	62	6	300	153	82
Agosto	178	27	8	38	6	257	145	95
Settembre	155	33	22	26	4	240	126	75
Ottobre	160	62	16	27	5	270	168	74
Novembre	152	27	8	11	5	203	147	56
Dicembre	179	42	10	10	2	243	141	70
Gennaio 1938	178	42	5	19	5	249	165	73
Febbraio	163	51	5	16	4	239	166	66
Marzo	204	36	9	16	5	270	182	65
Aprile	175	44	12	17	6	254	169	72
Maggio	182	35	10	19	8	265	160	64
Giugno	173	74	16	19	7	289	170	91
Totale 1938	1.695	282	65	196	55	1.506	1.912	431

Tavola IV-m

ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE (trasfusioni di sangue)

MESE	Numero complessivo Donatori (2) Maschi	Femm.	Totale	Donatori nel corso del mese Maschi	Femm.	Totale	Condizione dei donatori: Operai	Impiegati	Professionisti	Commercianti	Diversi	Trasfusioni operate N°	Quantità sangue donato cm³	Luogo dove avvenne la trasfusione: Ospedali	Cliniche	Case private
Giugno 1937	938	123	1.061	31	7	41	31	4	—	1	2	41	9.350	20	14	7
Luglio	947	120	1.067	34	2	36	30	3	1	—	2	36	14.055	32	14	10
Agosto	951	120	1.071	31	1	32	28	2	—	2	—	32	8.080	22	8	2
Settembre	965	122	1.087	47	6	53	40	7	1	4	4	53	12.480	29	19	5
Ottobre	963	124	1.087	53	5	58	47	3	—	4	4	58	12.690	34	21	3
Novembre	963	129	1.092	41	4	45	40	3	—	1	1	45	10.310	22	19	4
Dicembre	961	126	1.087	65	3	68	54	7	1	1	5	68	14.070	30	24	14
Gennaio 1938	964	127	1.091	49	5	54	48	2	—	1	3	54	11.750	31	15	8
Febbraio	969	128	1.097	69	4	73	63	2			2	73	18.610	40	24	9
Marzo	975	133	1.108	63	5	68	59	3		3	3	68	17.000	37	29	2
Aprile	975	133	1.108	77	10	87	73	6	—	2	6	87	18.100	49	27	11
Maggio	982	136	1.118	79	13	92	76	3	2	1	5	92	19.690	44	45	4
Giugno	957	138	1.095	53	4	57	57	5	—	1	4	57 (3)	20.270	29	19 (4)	9
Totale 1938	957	138	1.095	420	41	461	396	32	2	8	23	461	106.320	229	189	43

Tavola IV-n

OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA

Mese di Giugno

Assistenza alla maternità: Gestanti abbandonate e bisognose assistite a domicilio	Madri con bambini minori di 3 anni assistite a domicilio	Assistenza all'infanzia: Bambini minori di 3 anni assistiti entro le madri	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti assistiti con sussidi alle famiglie	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti collocati presso famiglie estranee	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti collocati in asili diurni con refezione	Recoveri: Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ospitati per integrare tutto o parte lo svezzamento in istituti	Bambini minori di 3 anni assistiti senza madre ricoverati in istituti permanenti di educazione e istruzione (asili)	Bambini minori di 3 anni ricoverati in istituti di cura (infermi, ecc.)	Bambini minori di 3 anni ricoverati in istituti permanenti antitubercolari	Fanciulli maggiori di 3 anni ed adolescenti ricoverati in istituti permanenti antitubercolari	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti di cura (infermi, ecc.)	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti per anormali educabili e in istituti di educazione e istruzione	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati presso istituti diversi	Assistenza dei centri: Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti di rieducazione e di comunità	Bambini minori di 3 anni accolti ai nidi	Bambini assistiti a domicilio con mezzi materiali e latte	Bambini assistiti a domicilio con latte	Gestanti ammesse a refettori materni	Madri ammesse a refettori materni
124	235	55	20	28	93		3	7		53	3	155*	—	7	141	280	208	76	180

V. - CULTURA

Tavola V-o

MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Doni, acquisti ed alienazioni)

Mese di Maggio

MUSEI E GALLERIE D'ARTE	Doni N.	Doni Valore presunto Lire	Acquisti N.	Acquisti Importo versato Lire	Alienazioni a titolo gratuito N.	Alienazioni a titolo gratuito Valore presunto Lire	Alienazioni a titolo oneroso N.	Alienazioni a titolo oneroso Importo riscosso Lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	—	—	1	45.200	—	—	—	—
Museo Civico di Arte Moderna	—	—	3	16.000	—	—	—	—
Museo Nazionale del Risorgimento (4)	—	—	—	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquarium	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	4	61.200	—	—	—	—

(1) A sensi R. D. 26 aprile 1934-XII, n. 653 per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli. — (2) Iscritti attivi all'Associazione. — (3) Trasfusioni con offerte 27; gratuite 60. — (4) Trasfusioni operate nelle Cliniche Universitarie 36; Cliniche private 13. — (5) Chiuso per trasferimento e sistemazione nuovi locali.

Tavola [illegible]

BIBLIOTECA CIVICA

Mese di Giugno

Numero dei lettori nel mese					Professione e condizione dei lettori in sede					Opere date in lettura				Opere entrate in biblioteca				Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire
Italiani		Stranieri		Totale	Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	In sede			Prestito a domicilio	Volumi		Opuscoli			
maschi	femmine	maschi	femmine							manoscritti	a stampa diurna	a stampa serale		Per acquisti	Per doni	Per acquisti	Per doni		
3.312	780	—	—	4.092	260	2.299	158	7	1.368	17	8.710	—	1.418	87	4	1	189	2.203,—	1.586,70

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 22. Ore di apertura: (numero mensile) 123. Feriali 111. Festive 9. — Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Epoca normale di chiusura della Biblioteca: al LUNEDÌ e nel mese di AGOSTO

Tavola [illegible]

MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Visitatori)

Mese di Giugno

MUSEO	VISITATORI				Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento lire
	Con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	337	—	7.703	8.040	714,—
Museo di Arte Moderna	68	16	1.306	1.390	136,—
Museo Nazionale del Risorgimento (1)	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	1.589	—	260	3.849	2.715,—
Aquarium	1.305	—	325	1.630	1.726,75
TOTALE	3.319	16	9.594	14.929	5.291,75

Tavola V/b

BIBLIOTECHE COMUNALI - specchio riassuntivo

Mese di Maggio

BIBLIOTECHE	Numero delle Biblioteche	Numero dei volumi esistenti al primo del mese	Volumi entrati in biblioteca durante il mese per acquisti, doni o diritti di stampa	Volumi usciti perchè non più idonei all'uso, perchè dispersi ecc.	Numero volumi esistenti alla fine del mese	NUMERO DEI LETTORI		NUMERO DEI VOLUMI DATI IN LETTURA	
						nella biblioteca	fuori biblioteca	nella biblioteca	fuori biblioteca
Civica	1	180.587	281	—	180.868	4.092	1.948	8.710	1.310
Museo Civico e Soc. Archeologica e Belle Arti	1	2.913	—	—	2.913	3	1	4	2
Giardino di lettura a Geisser a (2)	1	2.938	—	—	2.938	5.892	—	5.892	—
Popolari circolanti	18	53.523	—	—	53.523	—	9.180	—	23.227
TOTALE	21	239.961	281	—	240.242	9.987	10.529	14.606	24.539

(1) Chiuso per trasferimento e sistemazione nuovi locali. (2) Il Giardino di lettura Geisser è aperto solamente nel periodo estivo.

VIII. - VARIE

Tavola VIII/b

MOVIMENTO DEI VIAGGIATORI IN PARTENZA (1)

Mese di Maggio

CLASSE	QUANTITATIVO DEI VIAGGIATORI CON BIGLIETTI						Biglietti abbonamenti (3)
	A TARIFFA ORDINARIA		A TARIFFA RIDOTTA			Circolari e combinabili	
	a base costante	differenziale	andata e ritorno (2)	riduzioni diverse	settimanali e festivi (per operai (2)		
I	—	286	163	2.086	—	10	10
II	512	3.612	1.211	17.214	212	65	160
III	16.314	14.212	5.312	102.412	2.035	38	639
TOTALI	16.826	18.110	6.686	121.712	2.247	113	809

(1) Dati desunti dal Bollettino mensile del Ministero delle Comunicazioni - Ferrovie dello Stato. Causa la data di ricevimento di tale Bollettino, ogni mese, sarà pubblicata la statistica del mese precedente. (2) Sono contati una sola volta. (3) I dati indicati per i biglietti abbonamenti sono da riferirsi all'intero Compartimento.

Tavola 175

Istituti di prevenzione e di pena - CARCERI

Mese di Giugno

MOVIMENTO DEI DETENUTI	MINORENNI (fino a 18 anni)			ADULTI			IN COMPLESSO		
	Maschi	Femm.	TOTALE	Maschi	Femm.	TOTALE	Maschi	Femm.	TOTALE
Esistenti al 1° del mese	—	3	3	1.017	94	1.111	1.017	97	1.114
Entrati nel mese	—	9	9	476	77	553	476	86	562
TOTALE	—	12	12	1.493	171	1.664	1.493	183	1.676
Usciti	—	10	10	494	78	572	494	88	582
Esistenti a fine mese	—	2	2	999	93	1.092	999	95	1.094

Id. STABILIMENTO PENALE

Tavola 176

Mese di Giugno

MOVIMENTO DEI DETENUTI	Maschi	Femm.	IN COMPLESSO
Esistenti al 1° del mese	3	—	3
Entrati nel mese	—	—	—
TOTALE	3	—	3
Usciti	—	—	—
Esistenti a fine mese	3	—	3

Tavola 73 — Mese di Giugno

Sardigna

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna:	
Equini	17
Bovini	[illegible]
Ovini	3
Suini	
Cani e gatti	305
Pollame	
Scimmie	
TOTALE	[illegible]
Ispezioni alla Sardigna e autopsie eseguite	12

Tavola 77 — Mese di Giugno

Esami carni e derrate alimentari di origine animale

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci, sui mercati, o portati in ufficio	1.285
di cui: Riscontrati normali	1.255
di cui: Sequestrati (*)	30

(*) *Provvedimenti adottati*: distruzione

Tavola 78 — Mese di Giugno

IV. Assistenza - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese M.	Presenti al 1° del mese F.	Presenti al 1° del mese Tot.	Entrati nel mese: Dall'esterno M.	Dall'esterno F.	Trasferiti da altro osped. M.	Trasferiti da altro osped. F.	Totale M.	Totale F.	Usciti nel mese: Per guarigione M.	Per guarigione F.	Trasferiti ad altro osped. M.	Trasferiti ad altro osped. F.	Per morte M.	Per morte F.	Totale M.	Totale F.	Presenti alla fine del mese M.	Presenti alla fine del mese F.	Presenti alla fine del mese Tot.
Ospedale Maggiore San Giovanni (Molinette)	[illegible]	546	1.087	262	766	[illegible]	[illegible]	[illegible]	767	[illegible]	[illegible]	72	17	57	52	817	292	516	523	1.0[illegible]
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	139	136	275	143	109	3	1	146	[illegible]	167	[illegible]	3	1	20	18	191	205	116	136	[illegible]
» Maggiore San Giovanni (San Vito)	95	68	163	155	75	12	7	162	82	132	94	—	1	4	1	156	96	101	54	[illegible]
» Mauriziano Umberto I	130	157	287	192	158		—	193	181	205	193	—		15	9	220	202	104	134	[illegible]
» Maria Vittoria	48	267	315	170	158		—	170	408	144	505	—		6	12	150	517	68	234	[illegible]
» Infantile Regina Margherita	12	86	98	101	61		—	101	61	85	56	2	1	6	2	93	59	50	42	
» Nuovo Martini (¹)	61	25	86	60	12		—	60	12	15	39	1	—	7	2	56	40	65	17	
Astanteria Martini (¹)	45	52	97	53	43		—	59	43	56	46	1	1	1	2	61	49	47	46	
Ospedale Cottolengo	543	470	1.013	33	33			33	33	26	33		1	6	11	18	45	558	460	1.0[illegible]
» Santa Filomena	—	34	34		34		2	—	36	—	20		2	—	1		23	—	44	
» San Salvario	44	100	144	1	5	—	1	1	6		2			1	3	1	5	44	101	[illegible]
» Evangelico	10	14	24	12	19		—	12	19	11	16	—			1	11	17	8	19	
Istituto Omeopatico Italiano	5	8	13	1	10			1	10	3	6		—	—		3	6	4	12	
Ospedale Oftalmico	17	24	41	35	48	1	1	36	49	36	37		2	—	—	36	39	27	34	
» San Lazzaro	18	62	80	11	50			11	50	30	51	1	3		1	31	54	28	58	
Sanatorio San Luigi	442	479	921	96	78			96	78	64	41		—	25	31	89	72	449	165	[illegible]
Ospizio Israelitico	14	31	44	—	1	—			1	—	1			—		—	1	13	31	
Ospedalino Koelliker	33	29	62	23	17		—	23	17	21	15	—		1	2	21	17	34	29	
Ospedale Amedeo di Savoia	55	67	122	57	69	2	1	64	70	75	69	3	2	6	7	85	78	63	65	[illegible]
Sanatorio Birago di Vische	73	33	106		2				2	7	4			3	1	10	5	71	30	[illegible]
R. Opera Maternità	—	185	185		119				119		140		1		6	—	147	—	177	[illegible]
RR. Ospedali Psichiatrici	2.284	2.301	4.585	50	51	2	1	52	54	[illegible]	[illegible]	103	4	11	16	152	59	2.284	2.296	4.[illegible]
Ospedale Gradenigo	9	40	43	30	39	—	—	30	39	40	43			—	—	30	65	19	14	
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	43	30	67	9	18	1	—	10	16	11	13	—		1	—	12	13	31	33	
Ospedale Militare	165	—	165	927	—	20		947	—	844		2		11		852		559	—	[illegible]
TOTALE	5.277	5.169	10.446	2.019	2.095	105	29	2.124	2.014	2.732	2.636	191	37	188	180	3.114	2.903	5.287	5.100	10.[illegible]

(¹) Dati non definitivi, essendo in corso accertamenti.

Tavola 89 — Mese di Giugno

STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

DENOMINAZIONE	Nell'interno: Esistenti al 1° del mese a)	In aumento: Nuovi ammessi b)	In aumento: Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Affidati all'esterno d)	In diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori e)	In diminuzione: Morti f)	Restano alla fine del mese (a+b+c)−(d+e+f)	Nell'esterno: Esistenti al 1° del mese a)	In aumento: Nuovi affidati b)	In diminuzione: Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori d)	In diminuzione: Morti e)	Restano alla fine del mese (a+b)−(c+d+e)
Illegittimi: Lattanti (¹)	11	23	2	25	—	—	11	2	—	—	—	—	2
Illegittimi: Divezzi (²)	104	2	14	2	3	—	109	214	3	—	—	—	21[illegible]
Legittimi: Lattanti (¹)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Legittimi: Divezzi (²)	1	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1
TOTALI	116	27	16	31	3	—	125	216	3	—	—	—	2[illegible]

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. — fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi — Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi — Compirono i 14 anni N. —
Personale: Medici N. 3, Suore N. 8, Madri balie N. —, Balie N. —;
Personale di servizio: Maschi N. 2, Femmine N. 21 — (¹) di età inferiore ad 1 anno. (²) di età superiore ad 1 anno.

Tavola 90 — Mese di Giugno

CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA « ARNALDO MUSSOLINI »

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Riparto A: L. 1,00 per notte (*)	6.650 (**)	7.011,20
2. Riparto B: L. 0,60 per notte	2.704	1.621,80
3. Riparto C: gratuito	6.680	—
TOTALI	16.034	8.633,—

Minestre distribuite ai pernottanti (***) . . . N. 11 56[illegible]
Razioni pane di 200 grammi ciascuna, distribuite ai pernottanti . . . N. 11 56[illegible]

(*) Sono esclusi dal pagamento i bambini che dormono con i genitori e i profughi di Spagna.
(**) Compresi 2.134 bambini e 134 profughi di Spagna.
(***) Confezionate dal Comune, con viveri forniti da esso.

Tavola 91 — Mese di Giugno

RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	2.400
2. Indigenti e accattoni	6.100
TOTALE	8.500
PROVVEDIMENTI	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	13
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	—
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	3
Da riportare	16

	N.
Riporto	16
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	2
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	—
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	2
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	
10. Inviati all'Ospedale Maggiore San Giov. Battista	6
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	1
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	—
Da riportare	29

	N.
Riporto	2[illegible]
14. Inviati all'Ospedale Martini	[illegible]
15. Inviati ai RR. Ospedali Psichiatrici	[illegible]
16. Inviati al R. Ospizio di Carità	[illegible]
17. Inviati al R. Ricovero di Mendicità	[illegible]
TOTALE	[illegible]
Minestre confezionate dal Comune distribuite ai ricoverati	10.[illegible]
Razioni pane di 200 grammi ciascuna fornite dal Comune e distribuite ai ricoverati	10.[illegible]

ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

	ISTITUTI		Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti			Morti			Presenti alla fine del mese		
	DENOMINAZIONE	FINALITÀ	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
1	Cas[illegible]nica	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale	124	—	124	1	—	1	2	—	2	—	—	—	123	—	123
2	[illegible] degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè riescano onesti artigiani e utili cittadini.	162	—	162	—	—	—	1	—	1	—	—	—	159	—	159
3	Ist. Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	117	—	117	—	—	—	6	—	6	—	—	—	111	—	111
4	Istituto Lorenzo Primotti	Ricovera, istruisce, educa i sordomuti di ogni provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale	45	62	107	—	—	—	37	39	76	—	—	—	8	23	31
5	R. Istituto Sordomuti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordomuti	42	35	77	—	—	—	39	29	68	—	—	—	3	6	9
6	Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla decazione delle Scuole esterne.	—	167	167	—	—	—	—	11	11	—	—	—	—	156	156
7	Ist. Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruzione e lo sviluppo delle industrie domestiche fra la popolazione delle Valli Valdesi e prescelta ai fanciulli Valdesi, preferendo tuttavia, al vantaggio di un'onorata professione di una educazione morale e religiosa.	14	—	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	—	14
8	Istituto Buon Pastore	Accoglie le ragazze corrigende, fatte ricoverare per provvedimento d'autorità	—	255	255	—	11	11	—	1	1	—	—	—	—	265	265
9	Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	199	199	—	1	1	—	11	11	—	—	—	—	189	189
10	Istituto Antonio Marro	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento al lavoro di quei fanciulli tardivi o deficienti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	34	5	39	—	2	2	29	4	33	—	—	—	5	3	8
11	Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi cardiomiti, epilettici, invalidi, anomalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	866	2.073	2.939	—	7	7	27	4	31	—	1	1	839	2.072	2.911
12	R. Ospizio di Carità	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino. Comprese N. 41 giovani orfane tenute dall'Ospizio, in conformità del lascito Bogetto.	1.077	916	1.993	19	10	29	7	5	12	15	7	22	1.074	911	1.985
13	R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia, appartenenti per nascita e decennale domicilio alla Città di Torino.	417	484	901	10	10	20	8	1	9	5	6	11	414	487	901
14	R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	99	—	99	—	—	—	3	—	3	—	—	—	96	—	96
15	Orfanotrofio Femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino, di età dagli 8 ai 12 anni.	—	49	49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	49
16	Opera Pia Bardo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	124	124	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	124	124
17	Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, uscenti dagli ospedali o dalle case loro, bisognosi di cure complementari.	—	130	130	—	105	105	—	105	105	—	—	—	—	130	130
18	Opera Pia Viretti	Ricovera ed educa cristianamente povere fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	42	42	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	42	42
19	Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	17	14	31	1	—	1	2	—	2	—	—	—	16	14	30
20	Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	4	6	10	120	1	121	121	6	127	—	—	—	3	1	7
21	Casa del Sole a Pozzo Strada	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, figli di mutilati o di ex combattenti, per neutralizzare la predisposizione alla tubercolosi.	31	30	61	1	2	3	4	1	5	—	—	—	28	31	59
22	Istituto « Pro Infantia Derelicta »	Dà ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	27	37	64	10	10	20	13	10	23	—	—	—	24	37	61
23	Piccola Casa di Carità (Madonna di Campagna)	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	6	37	43	—	2	2	—	—	—	—	1	1	6	38	44
24	« Torino » Pro Puerilia	Ricovera bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti	40	24	64	1	1	2	5	4	9	—	—	—	36	21	57
25	« Reale Carrett. Minor.	Istituto per i minorenni discoli dell'antico Regno Sardo.	86	—	86	—	—	—	1	—	1	—	—	—	85	—	85
26	Comitato di Difesa dei Fanciulli	Accoglie, per ordine delle Autorità Giudiziarie, i fanciulli d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine e che siano traviati od abbandonati.	56	35	91	4	1	5	6	—	6	—	—	—	54	36	90
27	Colonia Contro la Tubercolosi	Accoglie i figli sani di genitori tubercolotici per toglierli dall'ambiente infetto.	105	96	201	2	1	3	—	2	2	—	—	—	107	95	202
28	Pozzo di Sichar	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalla famiglia, perchè non abbandonino la loro creatura e per riabilitarle. Nella maggior parte dei casi si trattengono i nati sino all'età di 4 anni.	10	25	35	1	4	5	1	3	4	—	—	—	10	26	36
29	Istituto « Charitas »	Ricovero provvisorio di fanciulli sani ma discoli, che si trovino pericolanti od in completo abbandono.	24	15	39	2	6	8	5	2	7	—	—	—	21	19	40
30	Istituto delle Piccole Suore dei Poveri	Ricovera vecchi abbandonati d'ambo i sessi.	142	132	274	—	3	3	2	1	3	1	1	2	139	133	272
31	Istituto SS. Natale	Ricovera orfane povere.	—	103	103	—	1	1	—	3	3	—	—	—	—	101	101
32	Istituto Povere Cieche	Assistenza fisica e morale di cieche povere.	—	41	41	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41	41
33	Ist. Natività di Maria SS.	Ricovera bambine orfane, comunque prive di assistenza.	—	70	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	70	70
34	Istituto Regionale per Ciechi	Istruz. elementare e di avviamento al lavoro e ricovero.	46	57	103	—	—	—	—	—	—	—	—	—	46	57	103
35	Orfanotrofio D. Savio	Ricovero maschi orfani o abbandonati dai 5 agli 11 anni.	160	—	160	—	—	—	126	—	126	—	—	—	34	—	34
36	La Casa delle Orfane	Ricovera bambine orfane o abbandonate	—	22	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22	22
		TOTALE	3.750	5.284	9.034	172	186	358	448	277	725	21	19	40	3.453	5.174	8.627

Tavola III

MONTE DI PIETÀ

Mese di Giugno

NATURA DEI PEGNI		CARICO: Esistenza al 1° del mese	Creati	Rinnovati	Totale del carico	SCARICO: Riscattati	Rinnovati	Venduti	Totale dello scarico	Rimanenza alla fine del mese
PARTITE	Preziosi	[illegible]	6.372,—	6.713,—	86.016,—	5.485,—	7.758,—	440,—	13.683,—	71.131[illegible]
	Non preziosi o merci	54.152,	6.344,	4.134,	64.630,—	4.468,—	5.032,—	490,—	9.990,—	54.64[illegible]
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli	1.386,	53,—		1.439,	91,	—	—	91,—	1.348
	Totale	129.268,	12.769,—	10.848 —	152.885,	10.044,—	12.790,—	930,—	23.764,—	129.121
AMMONTARE DEI PRESTITI	Preziosi	9.333.434,	853.262,	845.010,	11.042.606,—	653.919,—	986.993,—	20.706,—	1.661.618,	9.380.98[illegible]
	Non preziosi o merci	2.014.602,	234.117,	149.717,	2.398.456,	154.546,—	182.135,—	15.063,—	350.744,	2.047.71[illegible]
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli	19.656.838,41	1.927.234,96	—	21.584.073,37	1.427.236,50	—	—	1.427.236,50	20.156.8[illegible]
	Totale	31.015.754,41	3.014.613,96	994.767,	35.025.135,37	2.234.701,50	1.169.128,—	35.769,—	3.439.598,50	31.585.5[illegible]

PEGNI GRATUITI compresi nelle precedenti partite — Nel giugno 1938-XVI l'Ente Pio dell'Istituto di San Paolo (che amministra il Monte di Pietà) ha proceduto alle seguenti operazioni: a) riscatto integrale di pegni n. 143 partite per L. 3.245 — b) pagamento diritti di polizza n. 208 partite per L. 6.217.

Tavola IV/a

ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA

Mese di Giugno

FORME DI ASSISTENZA ADOTTATE

GENERI ALIMENTARI

Pane	Kg.	118.604,700
Pasta	»	1.647,
Riso	»	1.561,500
Farina	»	—
Olio	»	268,650
Carne	»	—
Pesce	»	—
Lardo	»	104,700
Latte	Lt.	29.579,
Estratto carne (pari a Kg. 27,425), vasetti	N.	1.093

CARBONE

Carbone	Kg.	—

RANCIO DEL POPOLO (a)

Pane e minestre, razioni	N.	—

POSTI DI RISTORO

Viveri:

Pane e minestre, razioni	»	—
Latte, »	»	—
Carne, »	»	—
Uova, »	»	—
Pappe, »	»	—

Ricoveri:

Uomini, presenze	N.	—
Donne, »	»	—
Bambini, »	»	—

SUSSIDI IN DENARO (b)

Straordinari (pratiche N. 3421)	L.	63.62[illegible]
Affitto (» » 57)	»	4.07[illegible]

REFEZIONI SCOLASTICHE

	N.	—

DISTRIBUZIONI DIVERSE

Indumenti	capi	N.	[illegible]
» per colonie	»	»	[illegible]
Scarpe	paia	»	[illegible]
» per colonie	»	»	[illegible]
Giocattoli »		»	[illegible]
Letti 3 - Brande 2 - Culle 2	Totale	»	[illegible]
Materassi (—) - Lenzuola (54)			

FREQUENZA ASSISTITI PRESSO LE

Sedi E. C. A.	N.	193[illegible]

a) Per le razioni di pane e minestra distribuite, indipendentemente dall'E.c.a. e per cura del Comune, nella *Casa dell'Ospitalità Fascista Arnaldo Mussolini* e nel *Ricovero Temporaneo* [illegible] Accattoni, vedi Tavole 90 e 91.

b) Inoltre, nel mese di giugno 1938, sono stati concessi pure indipendentemente dall'E.c.a. e per cura del Comune, n. 198 sussidi per un importo complessivo di L. 3.301,60.

Tavola IV/b

ELENCO DEI POVERI

Mese di Giugno

ELENCO	Inscritti al 1° del mese: Maschi	Femmine	Totale	Nuovi inscritti nel mese: Maschi	Femmine	Totale	Cancellati nel mese: Maschi	Femmine	Totale	Rimasti alla fine del mese: Maschi	Femmine	Totale
Poveri	11.836	18.602	30.438	97	131	228	327	369	696	11.606	18.364	29.97[illegible]
Famiglie numerose	5.214	4.919	10.123	60	63	123	234	233	467	5.039	4.740	[illegible]
Dipendenti municipali, vigili provinciali del fuoco, e loro familiari	1.558	1.409	2.967	* 985	47	1.032	32	33	65	2.511	1.423	[illegible]
Totale	18.607	24.921	43.528	1.142	241	1.383	593	635	1.228	19.156	24.527	43.6[illegible]

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola VII/a

OPERE PUBBLICHE eseguite dal Comune dal 1° Gennaio al 30 Giugno 1938.

LAVORI	Numero degli operai occupati: nei mesi preced.	nel mese	Numero delle giornate di lavoro: nei mesi preced.	nel mese	Ammontare delle spese in salari: nei mesi preced.	nel mese	Ammontare delle spese in totale: nei mesi preced.	nel mese
1. Strade, vie, piani regolatori, ponti, gallerie	1.543	440	38.302	10.120	842.500,—	222.600,—	2.632.000,—	693.000[illegible]
2. Acquedotti	126	22	2.619	455	58.550,—	10.200,—	240.200,—	78.000[illegible]
3. Copertura di corsi d'acqua	142	19	3.274	437	81.800,—	10.900,—	272.000,—	36.000[illegible]
4. Opere portuali	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Fognature	818	152	20.307	3.496	503.300,—	85.600,—	1.437.000,—	245.000[illegible]
6. Edifici pubblici in genere	42	12	1.040	276	27.000,—	7.200,—	120.000,—	10.000[illegible]
7. Scuole	46	11	1.145	253	29.600,—	6.500,—	131.000,—	27.000[illegible]
8. Campi sportivi	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Mercati e macelli	—	7	—	161	—	4.200,—	—	17.000[illegible]
10. Ospedali e ricoveri	43	1	1.061	23	27.500,—	600,—	121.000,—	2.000[illegible]
11. Luce elettrica, gas, ferrovie comunali e tranvie	1.385	442	34.011	11.093	859.605,60	262.927,85	3.385.726,60	619.850[illegible]
12. Varie	1.252	322	31.213	7.406	803.700,—	185.000,—	3.835.000,—	842.000[illegible]
Totale	5.397	1.428	132.999	33.720	3.233.555,60	795.727,85	12.173.926,60	2.591.850[illegible]

Tavola

MERCATO FINANZIARIO

Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa

TITOLI	Marzo 1938	Aprile 1938	Maggio 1938	Giugno 1938
Titoli di Stato:				
Rendita 3,50 % netto (1906)	74,50	74,10	74,50	73,— ex
Rendita 3,50 % netto (1902)	71,—	71,—	70,75	69,70 ex
Rendita 3 % lordo	52,75	51,30	51,—	51,25
Rendita 5 % netto (1935)	93,80	94,—	94,10	92,30 ex
Debiti redimibili:				
Prestito redimibile 3,50 %	70,40	70,30	70,60	69,— ex
Obbligazioni Venezia 3 1/2 %	89,—	89,10	88,50 +	88,30 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1940	102,80 +	103,—	101,30 +	101,20 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1941	103,— +	103,—	102,50 +	102,40 +
Buoni Tesoro nov. 4 % 1943 XI	92,70 +	92,80 +	91,80 +	91,40 +
Buoni Tesoro nov. 4 % » XII	92,— +	92,20 +	91,30 +	91,35 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1944	98,80 +	98,60 +	98,30 +	98,85 +
Prestito Nazionale 4 1/2 % (1915)	97,50 +	97,50 +	97,25	97,15 +
Prestito Nazionale 5 % (1916)	98,— +	98,— +	98,— +	98,— +
Obbligazioni ferroviarie 3 %	298 t.q.	297 t.q.	297 t.q.	295 ex
Obbligazioni ferroviarie romane 3 %	395 t.q.	395 t.q.	395 t.q.	390 ex
Obblig. strade ferroviarie Tirreno 5 %	456 t.q.	454 t.q.	456 t.q.	447 ex
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	360 t.q.	356 t.q.	365 t.q.	363 t.q.
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	410 t.q.	410 t.q.	410 t.q.	404 ex
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	370 t.q.	365 t.q.	370 t.q.	360 ex
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	407 t.q.	407 t.q.	407 t.q.	397 ex
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	346 ex	346 t.q.	346 t.q.	345 t.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	385 t.q.	385 t.q.	385 t.q.	380 ex
Obblig. ferrov. livornesi 3 %	406 t.q.	400 t.q.	405 t.q.	400 ex
Obblig. Lavori Tevere 5 %	434 t.q.	444 t.q.	445 t.q.	435 ex
Obblig. Lavori Roma 5 %	467 t.q.	467 t.q.	467 t.q.	457 ex
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	445 t.q.	440 t.q.	440 t.q.	429 ex
Azioni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra 3 %	268 t.q.	268 t.q.	268 t.q.	268 t.q.
Azioni com. ferrov. Bra-Cantalupo-Mortara	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.
Obbligazioni 3 1/2 % (1908)	408 +	408 +	408 +	408 +
Obbligazioni 3 % (1910)	374 +	370 +	366 +	365 +
Obbligazioni 4 1/2 % (1924)	480 +	481 +	481 +	481 +
Titoli garantiti dallo Stato:				
Obblig. ferrov. sarde (1879-1882) 3 %	290 t.q.	285 t.q.	290 t.q.	286 t.q.
Prestito unificato Napoli 5 %	70 t.q.	70 t.q.	68 t.q.	68 ex
Cart. Cred. fond. Banco di Napoli 3 1/2 %	—	—	—	—
Cartelle spec. 3 1/2 % (Roma)	401 +	400 +	397 +	394 +
Obblig. Soc. Nazion. Cogne 6 1/2 %	514 +	513 +	513 +	512 +
Obblig. I. R. I. - STET 4 %	612 t.q.	592 t.q.	592 t.q.	578 ex
Obblig. I. R. I. - MARE 4 1/2 %	474 t.q.	463 t.q.	472 t.q.	458 ex
Obblig. I. R. I. - FERRO 4 1/2 %	484 +	—	476 t.q.	462 ex
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	472 +	469 t.q.	473 +	472 +
Obblig. Cred. Città di Torino 4 1/2 %	454 +	454 +	451 +	454 +
Obblig. Istit. Ricost. Ind. 4 1/2 %	462 +	456 +	455 +	455 +
Elettrificaz. FF. SS. 4 1/2 %	464 +	464 +	463 +	466 +
Titoli di Stati esteri:				
Prestito austriaco 4 1/2 %	437 t.q.	440 t.q.	448 t.q.	—
Prestito polacco 7 %	518 t.q.	518 t.q.	502 t.q.	501 t.q.
Prestito ungherese 7 %	318 t.q.	310 t.q.	292 t.q.	319 t.q.
Prestito germanico 7 %	315 t.q.	321 t.q.	318 t.q.	325 t.q.
OBBLIGAZIONI				
Fondiarie:				
Istituto S. Paolo 5 %	468 +	468 +	466 +	468 +
Istituto S. Paolo 4 % (1)	447 +	447 +	447 +	447 +
Istituto S. Paolo 3 1/2 %	495 +	495 +	495 +	495 +
Istituto S. Paolo 3 1/2 %	406 +	410 +	410 +	410 +
Banca d'Italia 3 1/2 %	463 +	463 +	463 +	463 +
Ist. Ital. Cred. Fond. 4 % (1)	420 +	420 +	420 +	420 +
Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	410 +	410 +	408 +	412 +
Istit. Ital. Credito Fond. 3 1/2 %	409 +	409 +	406 +	405 +
Monte Paschi (Siena) 5 %	456 +	456 +	454 +	454 +
Monte Paschi (Siena) 4 % (1)	425 +	425 +	426 +	426 +
Monte Paschi (Siena) 4 %	420 +	420 +	418 +	418 +
Monte Paschi (Siena) 3 1/2 %	411 +	411 +	411 +	411 +
Istituto Credito Fondiario Venezie 4 % (1)	434 +	434 +	432 +	432 +
Istituto Credito Fondiario Venezie 4 %	416 +	416 +	419 +	420 +
Istit. Cred. - Impr. pubbl. utilità (Roma) 6 %	495 +	497 +	495 +	494 +
Istituto Nazion. Cred. Edil. 6 %	499 +	499 +	500 +	498 +
Credito Fondiario Sardo 4 % (1)	426 +	426 +	424 +	428 +
Credito Fondiario Sardo 4 %	425 +	425 +	420 +	419 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 4 % (1)	418 +	418 +	418 +	418 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 4 %	410 +	410 +	410 +	410 +

	Marzo 1938	Aprile 1938	Maggio 1938	Giugno 1938
Comunali:				
Città di Torino 5 % (1913)	450 +	451 +	445 +	442 +
Città di Torino 5 % (1916)	448 +	448 +	445 +	440 +
Città di Torino 4 % (1914)	385 +	385 +	385 +	383 +
Città di Torino 5 % (1937)	445 +	442 +	435 +	432 +
Diverse:				
Prestito tedesco (Young) 5 1/2 %	49 t.q.	49,— t.q.	50 t.q.	51 t.q.
Ferrovia Mantova-Modena 5 %	302 t.q.	300 t.q.	300 t.q.	290 ex
Ferrovie Mediterranee 6 %	506 +	501 +	502 +	502 +
Ferrovie Meridionali 3 %	321 t.q.	316 t.q.	308 t.q.	309 t.q.
Ferrovie Secondarie Sarde 4 %	378 t.q.	376 t.q.	376 t.q.	366 ex
Ferrovie Sarde A 3 %	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.
Ferrovie Sarde B 3 %	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.	295 ex
Credito Navale 6 1/2 %	506 +	505 +	504 +	505 +
Edison Gen. Ital. Elettr. 6 % (1931)	504 +	503 +	504 +	504 +
STIPEL - Telef. Int. Piem. Lomb. 6 %	500 +	502 +	501 +	501 +
Meridionale Elettricità 6 %	499 +	498 +	497 +	503 +
Meridionale Elettricità 5 %	449 +	446 +	448 +	454 +
Litoranea Elettr. Roma 6 %	474 +	474 +	474 +	474 +
AZIONI				
Finanziarie:				
Lloyd Sabaudo	3,90	3,80	3,80	3,80
Trasporti e navigazione:				
Ferrovie Mediterranee	546	495 ex	488	475
Ferrovie Meridionali	794	780	788	773 ex
Ferrovie Secondarie Sardegna	288	274 ex	274	275
Ferrovia Mantova-Modena	185	175	175	160
Ferrovie Biella	390	390	390	390
Torinese Tramways e Ferr. economiche	145	45 ex rimb.	45	45
Ferrovia Torino Nord	171	152 ex	132 opt.	135
VENETA - Costr. Eserc. Ferrovie	358	336	331	318
Navigazione Alta Italia	310	250 ex	254	263
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	51	50	51	50
Gas ed elettricità:				
Italiana per il Gas	13,50 opt.	13,40	13,90	13,20 ex
SIP	68	53 op. ex	53	54
Terni	298	216 »	213	219
Valdarno	182 opt. ex	173	180	185
Meridionale Elettricità	271	265	271	270 ex
Piemonte Centrale di Elettricità	92	78 op. ex	79	80
SESO	88	78 ex	78	78
Edison	350	324 op. ex	324	331
UNES	11,10	10 ex	9,80	9,75
S. T. E. T. - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	638	594 ex	590	591
Dinamo	320	330 ex	321	325
Officine Elettriche Genovesi	278	270	264	268
Tirso	137	108 ex	101	102
Elettr. Lombarda (Vizzola)	512	423 op. ex	413	420
Marelli E. e C.	118	102 ex	101	101
Meccaniche e metallurgiche:				
Officine di Savigliano	935	845 ex	785	788
Nebiolo e C.	210 ex	200	203	203
Tedeschi V. e C.	148	95 op. ex	91	94
Fornara G. e C.	125	115 ex	115	115
Officine Moncenisio (Bauchiero)	248	230 ex	180 opt.	185
Ilva	230	205 ex	202 opt.	203
Ansaldo	49	40 op.	42	42
Breda	280	226 op. ex	222	230
Officine Meccaniche Italiane (Reggiane)	89	74 ex	67	67
Dalmine	217	134 op. ex	144	144

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

	Marzo 1938	Aprile 1938	Maggio 1938	Giugno 1938
Automobilistiche				
Fiat	436 ex	417	412	405
Chimiche ed estrattive				
Paramatti A	211	200 sp. ex	200	196
Gilardini	107	108	104	103
Cementi Italiani Riunite	226	222	214	221
Fabbriche Riunite Industria Gomma	125	109 sp. ex	109	109
Schuppe	128	105 ex	101	100
Mira Lanza	191	176 ex	172	172
ANIC	102	95 ex	91	91
Pirelli (Italiana)	1.071	1.060 sp. ex	1.105	1.107
Dinamite Nobel	221	195	166 sp.	152
Manifatture di Montegrosso	435 ex (1)	408	424 sp.	420
Talco e Grafite Val Chiusella	200	190	172	157
Monte Amiata				
Monte Amiata (aggiuppati)	724	652 ex	666	677
Montecatini	136	137 sp. ex	139	141
Alimentari				
Acque Potabili di Torino	363	359	371	350 ex 12.60
Romana Zuccheri	78	75	79	80
Eletto	60	58	58	58
Venchi UNICA	86	82	82	83
Molini Alta Italia	276	270 ex	258	256
Raffinazione Zuccheri	560	550 ex	580	600
Distillerie	201	177 ex	179	178
Baratti e Milano	60 ex	55	55	55
Tessili e manifatturiere				
Lane Borgosesia	1.755 ex	1.700	1.700	1.600
Cotonificio Valli di Lanzo	76	65 ex	61	61
Snia Viscosa	502	490 ex	480 sp.	456
Cotoniere Meridionali	271	234 ex	227	231
Cascami	413	413 ex	411	415
Manifattura Pacchetti	215	212 ex	196 ex sp.	197
Lanificio e Canapificio Naz.	494	504	487	497
Manif. Tessili	61 ex	57	56	60
Immobiliari				
Reno Stabili	212	200 ex	200	200
Immobiliare Commerciale e Industriale	140	140	145 ex	142
Diverse				
Cartiera Italiana	148	132 ex	130	131
Cartiere Burgo	292 ex	278 sp.	278	279
Cartiere Meridionali	80	80	76 ex 3.60	78
Fornaci Riunite	165	160	158	156
Assicurazioni Generali	4.110	4.150	3.850 ex	3.775
Ardes	107	88 ex	92	90
Grandi Alberghi	76	75 sp. ex	72	70
Italcementi	230	215 ex	208	210
Tensi	13	13	11	10

(1) con garanzia assicurata dello Stato.

Tavola 107-b

FALLIMENTI nella città di Torino, ripartiti secondo l'importanza delle masse passive provvisorie.

Mese di Giugno

RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA DELL'ESERCIZIO		FALLIMENTI ORDINARI: Da L. 1 a L. 5.000	Da L. 5.001 a L. 20.000	Da L. 20.001 a L. 50.000	Da L. 50.001 a L. 100.000	Da L. 100.001 a L. 200.000	Da L. 200.001 a L. 500.000	Da L. 500.001 a L. 1.000.000	Oltre L. 1.000.000	Totale	FALLIMENTI MINORI: Da L. 1 a L. 5.000	Da L. 5.001 a L. 20.000	Totale
COMMERCIO													
Numero		1	2		1		1			5	2	6	8
Passivo	L.	4.001	21.097		82.109		235.797			343.997	7.111,30	87.350,10	94.461,40
Attivo	»		25.000		40.000		116.000			181.000	1.000	23.219,35	24.219,35
INDUSTRIA													
Numero			2	2	1					5		4	4
Passivo	L.		26.500	52.191	52.653					131.344		77.000,55	77.000,55
Attivo	»		20.500	11.417	41.200					66.167		15.575	15.575
DIVERSE													
Numero												2	2
Passivo	L.											29.926,20	29.926,20
Attivo	»											13.869	13.869
TOTALE													
Numero		1	4	2	2		1			10	2	13	15
Passivo	L.	4.001	50.597	52.191	165.042		235.797			506.631	7.111,30	194.356,85	201.467,85
Attivo	»		45.500	11.417	85.000		116.000			247.917	1.000	53.163,35	54.163,35

Tavola 108-b

PROTESTI CAMBIARI nella città di Torino. (1)

MESI		VALORE: Fino a L. 100	Da L. 101 a 500	Da L. 501 a 1.000	Da L. 1.001 a 2.000	Da L. 2.001 a 3.000	Da L. 3.001 a 4.000	Da L. 4.001 a 5.000	Da L. 5.001 a 10.000	Da L. 10.000 a 50.000	Oltre 50.000
Nel mese precedente	N	400	822	245	91	31	18	26	18	—	—
Nel mese di giugno 1938	»	347	931	257	92	31	18	9	9	3	—

(1) Dati desunti dagli elenchi di cui all'art. 689 Cod. Comm. In questa statistica non sono compresi i protesti relativi a cambiali non accettate.

SALARI ORARI corrisposti nel Comune agli operai adulti.

Mese di Giugno

INDUSTRIA E OCCUPAZIONI		SALARIO ORARIO
INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI		
Muratori		
[illegible]	L.	3,60
[illegible]	»	3,40
Addetti ai lavori di manutenzione	»	3,20
Carpentieri		
[illegible]	»	3,60
Aiuti carpentieri	»	2,50
Fabbri ferrai		
Aiuti e portatori	»	3,10
Pittori (Lattonieri idraulici)		
1ª categoria - Operai termici, idraulici, elettricisti	»	3,35
2ª categoria - Operai termici, idraulici, elettricisti	»	3,50
Stuccatori e decoratori		
Verniciatori	»	3,10
Imbiancatori 1ª categoria e coloristi (classe speciale)	»	3,—
Bagnaioli	»	3,60
Manovali		
[illegible] (classe unica)	»	3,60
[illegible] 1ª categoria	»	3,35
Aiuti [illegible] cementisti	»	2,55
Manovali in genere		
[illegible] (età superiore a 18 anni)	»	2,30
[illegible] (età da 16 a 18 anni)	»	1,90
[illegible] a 16 anni	»	1,65
INDUSTRIA MECCANICA		
Fabbri		
Specializzati	»	3,65
Qualificati	»	2,55

INDUSTRIA E OCCUPAZIONI		SALARIO ORARIO
Tornitori		
Specializzati	L.	3,65
Qualificati	»	2,55
Modellatori (in sabbia)		
Specializzati	»	3,65
Qualificati	»	2,85
Dentatori (1)		
Manovali non qualificati	»	2,30
INDUSTRIA DEL MOBILE		
Ebanisti		
Qualificati al banco	»	2,75
Provetti al banco	»	3,25
Tappezzieri		
1ª categoria - Tappezzieri - Tappezzieri-Tappezzieri	»	3,25
Pittori		
2ª categoria (manovali in genere)	»	2,00
Specializzati	»	3,25
INDUSTRIA TIPOGRAFICA		
Compositori a mano (lavori commerciali)		
1ª categoria	»	4,556
2ª categoria	»	4,356
Compositori a macchina (lavori commerciali)		
Linotipisti	»	4,956
Monotipisti (addetti alle tastiere)	»	4,744
Impressori 1ª categoria	»	4,675
Impressori 2ª categoria	»	4,281
Addetti alle macchine (cucitrici)		
Addetti alle macchine 1ª categoria	»	6,783
Addetti alle macchine 2ª categoria (aiutanti)	»	6,325

INDUSTRIA E OCCUPAZIONI		SALARIO ORARIO
Rilegatori		
1ª categoria	L.	4,518
2ª categoria	»	4,014
INSTALLAZIONI ELETTRICHE		
Elettromontatori		
Qualificati	»	3,575
DISTRIBUZIONE ELETTRICA		
Elettromontatori		
Qualificati	»	3,40
Manovali non qualificati	»	2,35
INDUSTRIA DEI TRASPORTI		
Conducenti di tram	»	3,211-3,824
Conducenti di autobus	»	3,211-3,824
Fattorini di tram	»	3,— 3,616
Fattorini di autobus	»	3,— 3,616
Conduttori di autocarri	»	2,35
Carrettieri e barrocciai (1 cavallo)	»	2,215
Portatori di merci alla ferrovia (facchini)	»	2,10-2,20
Operai permanenti addetti alle bitumi	»	2,653-4,152
INDUSTRIA ALIMENTARE		
Fornai		
Impastatori	»	3,83
Infornatori	»	3,06
Aiutanti specializzati	»	3,48
Aiutanti semplici	»	2,46
ENTI LOCALI		
Operai non qualificati	»	1,92-2,27

(1) Dentatori nell'industria meccanica hanno uno stipendio mensile variante da L. 860 a L. 1.300. — Gli stipendi dei tracciatori meccanici sono compresi fra i minimi ed i massimi dei [illegible] meccanici.

SALARI ORARI di tariffa in vigore nelle industrie, per gli operai adulti nella provincia di Torino (a).

MESI	Industria Edilizia: Muratore di 1ª categ.	Muratore di 2ª categ.	Addetti a lavori di fabbrica: età sup. a 18 anni	Addetti a lavori di fabbrica: età da 16 a 18 anni	Carpentiere di 1ª categ.	Industria Laniera: Cardatore di 1ª categ. filatura cardata	Filatore di filatura cardata	Tessitrice	Industria Tipografica: Compositori a mano: 1ª categ.	2ª categ.	3ª categ.	Industria del Legno: Operai: di 1ª cat. provetti al banco	di 2ª cat. qualific. al banco	Manovali
[illegible] nella Città di Torino														
Nel mese precedente L.	3,60	3,40	2,30	1,90	3,60	1,95	2,17	1,58	4,556	4,356	3,268	3,25	2,75	2,60
Nel mese di Giugno 1938 »	3,60	3,40	2,30	1,90	3,60	1,95	2,17	1,58	4,556	4,356	3,268	3,25	2,75	2,60
[illegible] nelle Città di Moncalieri e Rivoli														
Nel mese precedente »	3,25	2,85	2,05	1,75	3,25	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
Nel mese di Giugno 1938 »	3,25	2,85	2,05	1,75	3,25	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
[illegible] negli altri Comuni della Prov. di Torino														
Nel mese precedente »	2,85	2,55	2,—	1,65	2,85	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
Nel mese di Giugno 1938 »	2,85	2,55	2,—	1,65	2,85	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30

(a) Dati rilevati presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

MERCATO FINANZIARIO

Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1)

TITOLI	Valore nominale	Marzo 1938		Aprile 1938		Maggio 1938	
		Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 31	Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 30	Prezzo di chiusura giorno 16	Prezzo di chiusura giorno 31
TITOLI							
Titoli di Stato							
Rendita 3,50 % netto (1906)	100	74,55	74,20	74,10	74,10	74,50	74,45
Rendita 5 % netto (1935-XIII)	100	93,70	93,70	94,15	94,10	94,20	94,15
Debiti redimibili							
Prestito redimibile 3,50 % netto (1934-XII)	100	70,30	70,05	70,25	70,40	70,45	70,50
Prestito redimibile 5 % netto (1935-XV)	100	93,90	93,70	93,975	93,80	93,95	93,90
Buoni del Tesoro novennali 5 % 1°, 2°, 3°, 4°, 5° Serie (*)	100	102,60	102,65	103,10	102	101,50	101,65
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6°, 7°, 8°, 9°, 10° Serie (*)	100	104	104,25	104,05	102	102,30	102,525
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie A, B, C, D, E, F, G (*)	100	92,50	92,70	92,80	92,20	92	91,80
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie H, I (*)	100	91,70	92,15	92,25	92	92	91,70
Buoni del Tesoro novennali 5 % Serie speciale (*)	100	98,90	98,70	98,60	98	98,10	98,30
Obbligazioni Strade Ferrate Romane (dette comuni) 3 %	500	395	395	395	395	395	395
Obbligazioni delle Strade Ferrate del Tirreno 5 %	500	443	456	450	454	456	457
Obbligazioni Ferrovie Vittorio Emanuele 3 %	500	360	358	350	362	363	365
Obbligazioni Ferrovie Cuneo 3 %	500	410	410	410	410	410	410
Obbligazioni Ferrovie Torino-Savona-Aosta 3 %	500	370	370	370	370	407	407
Obbligazioni Ferrovie Udine-Pontebba 3 %	500	407	407	407	407	407	407
Obbligazioni Ferrovie Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	500	383	385	385	385	385	385
Obbligazioni Ferrovie Livornesi 3 %	500	406	406	400	400	405	405
Obbligazioni 3 % netto 1° (1906) (*)	500	408	408	408	408	408	408
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500	374	374	372	370	368	366
Obbligazioni 4,75 % netto (1924) (*)	500	480	478	482	481	480	481
Titoli garantiti dallo Stato							
Obblig. Ferrovie Sarde (dette nuove) emiss 1879-1882 3 %	500	290	290	285	290	290	292
Cartelle Credito Comun. e Prov. 4 % (*)	200	170	170	170	170	170	170
Obbligazioni I. R. I. « Gest. SIET » 4 %	500	612	612	596	592	592	588
Obbligazioni I. R. I. « Gest. I.R.I.-MARI » 4 %	500	474	473	466,50	462	474	472,25
Obblig. I. R. I. « Gest. I.R.I. - FERRO » 4 %	500	481,25	480,25	474	464	479	473
Obblig. Cons. Gr. op. pubbl. 1928 (Città Torino) 4 % (*)	500	451,625	450	451,50	451,50	450,50	453,50
Obblig. a premio Ist. Ric. Ind. 4 % (*)	500	462	462	457	454	457	457
Obblig. a premio Elettricaz. F. SS. 4 % (*)	500	467	466	464,50	460	466	465
OBBLIGAZIONI							
Fondiarie							
Istituto S. Paolo 4 % (*) (2)	500	446,625	447,50	446,25	446	446,25	446,75
Istituto S. Paolo 3,75 % (*)	500	495	495	495	495	495	495
Istituto S. Paolo 3 % (*)	500	406	407,50	410,25	410	410	409,50
Banca d'Italia Roma 3,75 % (*)	500	463	463	463	463	465	464
Comunali							
Città di Torino 5 % 1933 (*)	500	449	450	450	450	447	443
Città di Torino 5 % 1937 (*)	500				440	440	432,50
Diverse							
Ferrovie Mediterranee Milano 6 % (*)	500	506	500	502	502	504	502
Edison Gen. It. Elettr. Milano 1931 6 % (*)	500	505	501	504	504	504	506
Stipel Telef. Ist. Piem. Lomb. Torino 6 % (*) (**)	500	501,50	502	502	502	501	500
AZIONI							
Finanziarie							
Lloyd Sabaudo Genova	5	3,90	3,80	3,80	3,80	3,80	3,80
Trasporti e Navigazione							
Ferrovie Mediterranee Milano	350	540	543	518	497,50	500	487
Ferrovie Meridionali Milano	500	812,50	784	775	805	811	790
Ferrovia Santhià-Biella	500	390	390	390	390	390	390
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	142	145	145	ex cinà 45	45	45
Ferrovia Torino Nord	100	171	173	166	155	140 opt	143
Navigazione Alta Italia Genova (ordin.)	200	317	312	271	265	265	252
Gas ed Elettricità							
Italiana per il Gas (ordin.)	10	13,35	13,60	13,50	13,725	13,9875	13,90
SIP - Soc. Idroelettrica Piemonte	50	70	67,25	55,375	56,75	54,75	52,50
Terni - Ind. ed Elettr. Roma	200	307,50	300	211	220,25	221,50	211
Piemonte Centrale di Elettricità	75	92	87,50	89,75	81,375	81	79,25
Edison Gen. It. Elettr. Milano (ordin.)	200	351,25	332	344	330,50	328	322
UNES. Unione Esercizi Elettrici Milano	10	11,20	11,10	10	10,05	10	9,80
STET - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	500	642,50	638	600	610	612	594
Meccaniche e Metallurgiche							
Officine di Savigliano	500	950	939	850	860	850	797
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	100	219	220	213	211,25	210	200
Tedeschi V. e C.	50	146	148,50	95	96	95	93
Stabilimenti G. Fornara e C.	75	—	—	—	—	—	—
Officine Moncenisio (già Bauchiero)	125	245	248	231,50	230	187 opt	181
Arredamenti Metallici SIAM	100	—	—	—	—	70,25	—
Officine Meccaniche Pinerolo	25	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche							
FIAT	200	464,25	427,50	437,25	439,25	432,75	404,50
Chimiche ed estrattive							
Paramatti A., Fabbrica vernici	75	—	—	210	201	201	200
Giardini Giovanni	75	111,50	109	108	109	109	107
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	75	230	227	225	225	225	215,50
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100	126	127	121	109	111	108
Schiapparelli Stab. Chim. Farmaceutico	5	143	193	114	105	109	101,50
Mira Lanza Mira (cat. B)	100	191,25	21	176	178	177	173
Monteponi	250	885	1.152,50	417	394,375	338 opt	313,25
Monte Amiata Roma raggruppate (cat. A)	100	725	472	695	672	680	660
Montecatini Milano	100	190,50	182,75	163	143,75	142	138,75
Alimentari							
Acque Potabili di Torino	500	365	362	364	365	364	367
Vini It. Florio, Whitaker, Woodhouse e C. (ord.)	70	60,50	58	58	58	58	58
VENCHI-UNICA, Prod. Dolc. Affini (ordin. A)	25	90,875	85,25	83	84	84,125	83
Tessili e Manifatturiere							
Manifattura Lane Borgosesia	600	1.861	1.710	1.700	1.708	1.708	1.708
Cotonificio Valli di Lanzo	25	71	73	65,50	64,75	65	60
SNIA-VISCOSA (ordin.)	230	585	567,75	526,50	514,50	396 opt	367,50
Agrarie ed Immobiliari							
Beni Stabili Roma	150	215	208	204	208	203	204
Diverse							
Cartiere Italiane	100	151	145	140	139	137,50	130,25
Cartiere Burgo, Verzuolo (ordin.)	225	326	295	280	285	286	275
Fornaci Riunite	65	170	165	162	161	154	155

(1) Il corso dei valori segnati con (*) si intende - interessi. I due (**) distinguono le obbligazioni ipotecarie. Tutti i prezzi relativi a Titoli e Obbligazioni sono relativi alle Azioni s'intendono a fine corrente o per la prima quindicina del mese e a fine prossimo o per la seconda. (2) Con garanzia secondaria dello Stato.

SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

Tavola

Mese di Giugno

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO — Riscosse a Tariffa — Quantità	Riscosse a Tariffa — Importo	Riscosse in Abbonamento — Quant.	Riscosse in Abbonamento — Importo	TOTALE — Quantità	TOTALE — Importo
BEVANDE								
Vino	hl.	50,—	56.075,31	2.803.765,50	—	—	56.075,31	2.803.765,50
Vino spumante in bottiglie	ciascuna	1,70	26,68	4.535,60	—	—	26,68	4.535,60
Sidro ed altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	hl.	30,—	—	—	—	—	—	—
Vinello, mezzovino, posca, agresto	»	25,—	1,46	36,50	—	—	1,46	36,50
Mosto	»	45,—	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135,—	—	—	—	—	—	—
Uva fresca	ql.	32,50	—	—	—	—	—	—
Alcool equivalente in fusti (quantità idrata: hl. 262,34)	ettanidro	275,—	217,63	59.848,90	—	—	217,63	59.848,90
» liquori in bottiglie (N. 41.834)	»	275,—	132,54	36.448,70	—	—	132,54	36.448,70
Liquori inferiori a 19°	hl.	50,—	52,04	2.602,—	—	—	52,04	2.602,—
			Totale L.	2.907.237,20	L.	—	L.	2.907.237,20
CARNI								
Animali a peso vivo — Vitelli	ql.	96,—	13.170,49	1.264.366,95	—	—	13.170,49	1.264.366,95
Altri bovini	»	63,—	669,60	42.184,75	—	—	669,60	42.184,75
Suini	»	90,—	1.847,63	166.286,55	—	—	1.847,63	166.286,55
Ovini — pecore, montoni, castrati e capre	»	48,—	120,19	5.769,10	—	—	120,19	5.769,10
Ovini — agnelli e capretti	»	72,—	188,63	13.581,25	—	—	188,63	13.581,25
Equini	»	22,50	494,08	11.116,80	—	—	494,08	11.116,80
Carni macellate fresche — di vitello	»	144,—	864,89	124.543,35	—	—	864,89	124.543,35
» » di bassa macelleria	»	72,—	144,83	10.427,40	—	—	144,83	10.427,40
d'altri bovini	»	126,—	278,28	35.063,60	—	—	278,28	35.063,60
» » di bassa macelleria	»	63,—	1,47	92,60	—	—	1,47	92,60
suina	»	135,—	115,40	15.578,55	—	—	115,40	15.578,55
» di bassa macelleria	»	67,50	85,38	5.763,20	—	—	85,38	5.763,20
ovina — di pecora, montone, castrato, capra	»	72,—	—	—	—	—	—	—
ovina — idem di bassa macelleria	»	36,—	—	—	—	—	—	—
ovina — d'agnello e capretto	»	108,—	20,37	2.199,90	—	—	20,37	2.199,90
ovina — idem di bassa macelleria	»	54,—	—	—	—	—	—	—
equina	»	45,—	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate disossate di vitello	»	144,—	490,84	70.681,—	—	—	490,84	70.681,—
» » di altri bovini	»	126,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate — di vitello	»	96,—	939,34	90.176,45	—	—	939,34	90.176,45
» » di 2ª qualità	»	48,—	—	—	—	—	—	—
d'altri bovini	»	84,—	1.277,36	107.297,95	—	—	1.277,36	107.297,95
» » di 2ª qualità	»	42,—	—	—	—	—	—	—
suine	»	90,—	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	45,—	—	—	—	—	—	—
ovine — di pecora, montone, castrato, capra	»	48,—	—	—	—	—	—	—
ovine — di agnello e capretto	»	72,—	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180,—	691,27	124.428,60	—	—	691,27	124.428,60
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	294,03	33.078,30	—	—	294,03	33.078,30
			Totale L.	2.122.636,30	L.	—	L.	2.122.636,30
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	ql.	150,—	—	—	6,96	1.044,—	6,96	1.044,—
» 2ª »	»	75,—	—	—	14,26	1.069,50	14,26	1.069,50
Dolciumi 1ª qualità	»	150,—	22,38	3.357,—	205,—	30.750,—	227,38	34.107,—
» 2ª »	»	75,—	1,56	117,—	53,48	4.011,—	55,04	4.128,—
			Totale L.	3.474,—	L.	36.874,50	L.	40.348,50
COMBUSTIBILI								
Gas luce (consumi di Aprile 1938-XVI)	m³	0,05	4.941.439,—	247.071,95	—	—	4.941.439	247.071,95
Energia elettrica (consumi di Aprile 1938-XVI)	e.w.o.	0,045	34.438.203,—	1.549.719,15	515,91	2.321,60	34.489.791	1.552.040,75
			Totale L.	1.796.791,10	L.	2.321,60	L.	1.799.112,70
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A — Costruzioni di lusso	m³	3,—	6.662,—	19.986,—	—	—	6.662,—	19.986,—
» di tipo medio	»	2,—	81.288,—	162.576,—	—	—	81.288,—	162.576,—
» di tipo popolare ed economico	»	1,60	179,—	286,40	—	—	179,—	286,40
» assimilabili a quelle di abitazione	»	1,60	9.107,—	14.570,80	—	—	9.107,—	14.570,70
» sotterranee	»	—	—	—	—	—	—	—
Tariffa B — Cisterne chiuse	m³	1,60	418,—	668,80	—	—	418,—	668,80
Cisterne aperte da un lato	»	1,30	436,—	566,80	—	—	436,—	566,80
» da più di un lato	»	1,—	1.159,—	1.159,—	—	—	1.159,—	1.159,—
Tariffa C — Altre opere			—	40.447,—	—	—	—	40.447,—
Tariffa D — Abbonamento obbligatorio			—	—	—	650,—	—	650,—
			Totale L.	240.260,70	L.	650,—	L.	240.910,70
GENERI DIVERSI								
Profumeria 1ª qualità	ql.	200,—	3,29	658,40	6,29	1.258,—	9,58	1.916,40
» 2ª »	»	160,—	3,68	588,65	7,53	1.204,80	11,21	1.793,45
Saponi	»	80,—	36,33	2.906,40	7,06	564,80	43,39	3.471,20
Pelli (non confezionate e non) — di capra e agnello	kg.	2,50	—	—	106,—	265,—	106,—	265,—
» di coniglio, lepre, gatto	»	5,—	1,—	5,—	26,—	130,—	27,—	135,—
» di altre qualità comuni	»	5,—	2,—	10,—	45,—	225,—	47,—	235,—
» astrakan	»	80,—	—	—	10,—	800,—	10,—	800,—
» di castoro, chinchilla reale, ermellino, zibellino, kolinski, lontra, scalskin, martora del Canadà, pelan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone ed altre qualità fini	»	140,—	—	—	6,—	840,—	6,—	840,—
			Totale L.	4.168,45	L.	5.287,60	L.	9.456,05
			Totale Generale . . . L.	7.074.567,75	L.	45.133,70	L.	7.119.701,45

Tavola 11b

IL COSTO DELLA VITA

Numeri indici del costo della vita (R. D. Legge 20 Febbraio 1927, n° 222) (*)

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928: Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928: Spesa media settimanale
1. Pane	Comune - forma media	kg.	[illegible]	1,85	22,20
2. Farina gialla		»			
3. Riso	Marattello-tagliato	»	[illegible]	2,31	2,31
4. Pasta	Comune e Napoli	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]
5. Legumi secchi	Ricotta	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6. Carne bovina	Coscia [illegible] spalla [illegible]	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7. Formaggio	Parmigiano	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]
8. Baccalà	(Merluzzo secco)	»	[illegible]	[illegible]	1,11
9. Olio d'oliva	Lucca	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]
10. Vino	Barbera e comune	l.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
11. Patate		kg.	[illegible]	[illegible]	3,21
12. Verdura	Comune di stagione	»	[illegible]	[illegible]	12,15
13. Frutta	Comune di stagione	»	[illegible]	[illegible]	4,54
14. Pesce fresco		»			
15. Uova	Fresche	N.	[illegible]	0,18	1,80
16. Latte di vacca	Intero	l.	[illegible]	1,20	8,10
17. Zucchero	Semolato	kg.	[illegible]	0,94	3,47
18. Caffè tostato	Media 5 qualità: Moka, Portorico, Santos, San Domingo, Guatemala	»	0,200	31,20	6,24
19. Burro	Naturale centrifugato	»	0,400	17,53	7,01
20. Lardo	Nostrano	»	0,300	7,50	2,25
				Spesa settimanale	152,79

Spesa per il vestiario

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928: Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928: Spesa annua
Telerie	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	m.	51	4,—	204,—
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,70	4,—	166,80
	3. Lenzuolato (alt. cm. 150)	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matassa	kg.	1,067	90,—	96,03
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70,—	38,50
Tessuti per abiti	6. Drap. nero per uomo (alt. cm. 140)	m.	1	[illegible]	[illegible]
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 130)	»	4	47,80	191,20
	9. Sallia nera per donna (alt. cm. 130)	»	4	36,50	146,—
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72,—	144,—
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54,—	108,—
	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162,—
				Totale spesa annua	1.713,33
				Spesa settimanale	33,04

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina)

Mese base Giugno 1928: Spesa annua . . . 2.458,56 — Spesa settimanale 47,28

Mese di Giugno 1938: Spesa annua . . . — Spesa settimanale . . .

Spesa per il riscaldamento e luce

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928: Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928: Spesa annua
Per cottura dei cibi	1. Gas	m³	365	0,70	255,50
Per illuminazione	2. Energia elettrica	k.w.h.	104	1,22	126,88
Per riscaldamento	3. Carbone coke	q.	8	25,78	205,84
				Totale spesa annua	588,22
				Spesa settimanale	11,31

Spese varie

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928: Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928: Spesa annua
	1. Tram	viaggi	1.400	0,375	525,50
	2. Giornali	N.	365	0,25	91,25
	3-4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali			8,29	431,20
Spese scolastiche	5. Carta formato protocollo in riga 3ª rigatura acquarello	kg.	10	4,50	45,—
	6. Pennini	dozzina	12	—	5,—
	7. Matite nere	N.	4	0,70	2,80
	8. Inchiostro nero per scuola	l.	2	2,60	5,20
	9. Libri			—	50,—
Terraglie e bicchieri	10. Bicchieri di vetro comune	N.	20	0,90	18,—
	11. Piatti di maiolica comune	»	20	2,—	40,—
	12. Vasi medicinali e domestici	»	10	15,—	150,—
Spese sanitarie	13. Olio di ricino	kg.	0,200	20,—	4,—
	14. Olio di fegato di merluzzo puro	»	1	18,—	18,—
	15. Cremor di tartaro	»	1	25,—	25,—
	16. Cotone idrofilo	»	0,500	15,—	7,50
	17. Tintura di iodio	»	0,100	100,—	10,—
	18. Farina di lino	»	2	7,—	14,—
				Totale spesa annua	1.472,45
				Spesa settimanale	28,32

Riepilogo dei Capitoli di Spesa

Tavola

Mese di Giugno

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1928 — Spesa media settimanale	Mese di Giugno 1938 — Spesa media settimanale	Numero indice dei capitoli di spesa (spesa settimanale giugno 1928 = 100)	Rapporto percentuale della spesa settimanale dei singoli capitoli (spesa settimanale totale = 100)
Spese per l'alimentazione	132,79	147,[illegible]	[illegible]	52,[illegible]
Spese per il vestiario	33,04	4[illegible]	[illegible]	16,[illegible]
Spese per l'affitto dell'abitazione	47,28	42,[illegible]	[illegible]	15,[illegible]
Spese per riscaldamento e luce	11,51	14,[illegible]	[illegible]	5,[illegible]
Spese varie	28,32	30,[illegible]	[illegible]	11,[illegible]
TOTALE L.	272,74	280,[illegible]	102,[illegible]	100,—
Numero indice	100,—	102,[illegible]		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo, che ha per base il mese di Giugno 1928, segna per il mese di Giugno 1938 punti 102,89, presentando un aumento in confronto col mese precedente, di punti 0,42.

SPESE ALIMENTAZIONE. — L'indice delle spese di alimentazione presenta un aumento di punti 0,20 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — L'indice per le spese di vestiario presenta un aumento di punti 0,12 rispetto al mese precedente.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di abitazione presenta un aumento di punti 0,01 rispetto al mese precedente.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — L'indice per le spese di riscaldamento e luce rimane invariato.

SPESE VARIE. — L'indice per le spese varie presenta un aumento di punti 1,27 rispetto al mese precedente.

c) Numeri indici del costo della vita in Torino

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1928 = 100)

Tavola 110

MESI	Alimentazione — Spesa effettiva	Alimentazione — Numeri indici	Vestiario — Spesa effettiva	Vestiario — Numeri indici	Abitazione — Spesa effettiva	Abitazione — Numeri indici	Riscald. e luce — Spesa effettiva	Riscald. e luce — Numeri indici	Varie — Spesa effettiva	Varie — Numeri indici	Bilancio completo — Spesa compless.	Bilancio completo — Numero indice compless.
1937												
Giugno	129,42	84,70	3[illegible],02	107,21	[illegible]	89,49	13,47	118,21	29,51	105,26	250,44	91,82
Luglio	136,31	89,21	37,[illegible]	113,01	42,27	89,19	13,47	118,21	29,81	106,99	259,19	95,14
Agosto	140,[illegible]	91,95	37,[illegible]	113,01	42,27	89,40	13,47	118,21	30,30	107,17	263,82	96,73
Settembre	142,7[illegible]	93,43	37,[illegible]	113,01	42,27	89,40	13,47	118,21	30,35	107,17	266,08	97,56
Ottobre	14[illegible]	95,35	41,[illegible]	124,73	42,41	89,49	13,47	118,21	30,35	107,17		100,07
Novembre	14[illegible]	97,13	41,01	130,18	42,41	89,49	13,47	118,21	30,35	107,49	277,54	101,76
Dicembre	14[illegible]	98,17	43,04	130,27	42,41	89,53	14,45	127,76	30,44	107,49	280,25	102,75
1938									30,44			
Gennaio	151,[illegible]	[illegible]	43,01	130,27	42,41	89,53	14,50	128,21		107,42	281,37	103,16
Febbraio	149,[illegible]	97,79	43,01	130,27	42,41	89,53	14,50	128,21	30,44	107,59	279,75	102,57
Marzo	147,[illegible]	96,56	43,01	130,27	42,18	89,21	14,74	130,33	30,47	107,59	277,97	101,92
Aprile	146,61	95,96	43,01	130,27	42,34	89,55	14,74	130,33	30,47	107,59	277,20	101,64
Maggio	147,00	96,25	45,[illegible]	136,35	42,39	89,66	14,74	130,33	30,47	107,70	279,74	102,57
Giugno	147,36	96,45	45,24	136,92	42,41	89,70	14,74	130,83	30,56	108,97	280,61	102,89

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - Linee tranviarie urbane ed autobus (1) (Movimento annuale).

Tavola 112

MESI	Numero delle linee gestite — Tranvie — Num.	Tranvie — Km. (2)	Autobus — Num.	Autobus — Km (correzione)	Biglietti venduti — a tariffa normale — Tranvie	a tariffa normale — Autobus	a tariffa ridotta — Tranvie	Incassi — Tranvie	Incassi — Autobus	N. viaggiatori trasport. — Tranvie	N. viaggiatori trasport. — Autobus	Abbonamenti e concessioni speciali (3) — Tranvie — Num. degli abbon.	Tranvie — Incassi	Tranvie — Numero viaggiatori virtuali	Totale complessivo viaggiatori trasportati — Tranvie	Totale complessivo viaggiatori trasportati — Autobus
1937																
Giugno	30	244.235	2	4.920	8.256.512	33.324	261.744	5.314.629,80	23.891,35	16.404.252	70.574	611	80.190,85	4.583.345	20.987.597	70.574
Luglio	30	244.235	2	4.920	7.793.506	36.940	228.173	5.184.177,15	27.317,90	16.839.190	86.834	2.211	301.366,10	4.540.015	21.399.235	86.884
Agosto	30	244.235	2	4.920	6.849.583	39.965	230.910	4.548.902,15	29.179,—	13.227.701	89.937	516	42.003,80	4.546.850	17.776.551	89.937
Settembre	30	244.235	2	4.920	7.897.874	35.220	212.213	5.149.474,35	26.021,75	15.951.048	72.499	752	48.873,20	4.636.183	20.347.231	72.499
Ottobre	30	244.235	2	4.920	8.922.828	39.034	221.262	5.741.313,70	28.053,15	17.164.547	76.255	2.814	209.979,30	4.684.819	22.148.366	76.255
Novembre	30	244.235	2	4.920	8.556.009	34.071	207.164	5.527.241,90	24.208,50	16.874.780	65.428	1.065	42.359,90	4.659.972	21.534.752	65.428
Dicembre	30	244.189	2	4.920	8.939.316	30.786	219.840	5.826.628,65	23.762,50	17.783.610	62.705	760	62.687,40	4.850.652	22.634.262	62.705
1938																
Gennaio	30	244.189	2	4.885	8.814.643	29.102	210.207	5.418.932,55	23.600,95	16.336.967	61.876	21.297	6.185.909,50	5.234.435	21.571.400	61.876
Febbraio	30	244.189	2	4.885	7.676.359	26.971	199.747	5.169.966,50	21.751,25	15.957.123	57.916	2.651	64.737,—	4.796.899	20.753.213	57.916
Marzo	30	244.189	2	4.885	8.209.991	37.700	221.379	5.676.225,60	28.422,40	17.169.285	79.137	987	59.158,15	5.319.778	22.789.063	79.137
Aprile	30	244.189	2	4.885	8.343.399	39.737	235.336	5.561.471,70	29.907,—	16.702.910	82.953	2.636	248.614,85	5.139.278	21.865.188	82.953
Maggio	30	244.189	2	4.885	9.046.787	39.741	239.008	5.693.081,20	30.102,60	17.040.795	82.706	912	67.931,10	5.350.037	22.390.712	82.706
Giugno	30	244.189	2	4.885	8.763.352	42.007	307.422	5.613.771,20	30.200,25	17.090.386	86.060	780	64.896,—	5.191.771	22.282.157	86.060
Totali 1938	30	244.189	2	4.885	51.358.535	215.048	1.413.109	33.068.468,85	164.564,45	100.600.376	450.648	28.741	6.671.237,80	31.031.387	131.651.763	450.648

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi moltiplicate per due per i tratti a doppio binario e per uno per i tratti a binario semplice) depurata dalle duplicazioni derivanti dai tratti in comune fra due o più linee. (3) Per gli autobus non esistono abbonamenti ne biglietti a tariffa ridotta

Tavola 114

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	QUALITÀ CONSIDERATA	Unità di misura	30 Giugno 1937	31 Luglio 1937	31 Agosto 1937	30 Settembre 1937	31 Ottobre 1937	30 Novembre 1937	31 Dicembre 1937	31 Gennaio 1938	28 Febbraio 1938	31 Marzo 1938	30 Aprile 1938	31 Maggio 1938	30 Giugno 1938
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 60) del pane com. conf. con farina tipo 2 (forme da gr. 600-900)	il Kg.	1,735	1,735	1,735	1,735	1,735	1,735	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	[illegible]
2. Farina di frumento	tipo 1	»	1,78	1,82	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	[illegible]
3. Farina di granturco	nostrano comune	»	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,24	1,25	1,25	1,24	1,20	1,20	1,24	[illegible]
4. Pasta alimentare secca di semola	Extra e 1ª qualità (media)	»	2,08	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	[illegible]
5. Riso	Maratelli e ostigliato (media)	»	1,65	1,65	1,65	1,65	1,95	2,05	2,05	2,04	2,04	2,04	2,04	2,04	[illegible]
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	3,07	3,05	3,35	3,34	3,27	3,32	3,36	3,37	3,37	3,36	3,36	3,37	[illegible]
7. Patate	nostrane comuni (bianche e gialle pattelline)	»	0,73	0,60	0,60	0,64	0,64	0,64	0,64	0,65	0,60	0,52	0,52	0,59	[illegible]
8. Carne di vitello scelto: a) con osso o giunta		»	9,96	12,—	12,25	12,25	12,25	12,25	12,04	12,02	11,81	11,61	11,50	10,69	[illegible]
b) coscia senz'osso		»	11,17	16,83	19,—	19,—	19,—	19,—	19,—	16,17	17,31	17,67	17,50	16,31	[illegible]
c) polpa		»	12,25	14,63	16,—	16,—	16,—	16,—	15,08	15,08	15,—	14,67	14,50	13,81	[illegible]
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	13,—	14,—	14,—	14,—	14,—	14,—	13,67	14,—	14,—	13,50	13,32	13,—	[illegible]
10. Salame crudo di 1ª qualità (media tra fresco e stagionato)		»	17,67	17,79	18,13	18,38	18,50	18,67	18,75	18,75	18,67	18,21	18,09	17,25	[illegible]
11. Baccalà (secco)	Labrador style	»	2,78	2,85	3,13	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	[illegible]
12. Uova fresche	nostrane	dozz.	5,22	5,50	6,50	6,68	8,10	8,58	8,50	7,35	5,05	4,87	4,91	4,97	[illegible]
13. Lardo	nostrano 1ª qualità	il Kg.	9,33	10,83	10,83	10,83	10,92	11,—	11,—	11,—	10,83	10,50	10,25	9,84	[illegible]
14. Strutto	» 1ª qualità	»	9,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	9,83	9,75	9,13	9,—	[illegible]
15. Formaggio: a) reggiano	produzione 1936	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	[illegible]
b) parmigiano	» »	»	11,—	11,92	11,92	12,—	12,—	13,63	13,95	13,—	13,—	13,—	13,—	12,67	[illegible]
c) pecorino sardo	» »	»	10,67	11,17	11,33	12,33	12,83	13,33	13,34	13,50	13,50	13,33	13,17	12,81	[illegible]
16. Burro naturale	centrifugato fino	»	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,48	17,57	16,67	14,67	14,58	14,58	14,09	[illegible]
17. Olio d'oliva	fino	»	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,36	[illegible]
» »	»	il litro	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	7,70	7,70	7,70	7,70	7,70	7,70	7,68	[illegible]
18. Zucchero	semolato	il Kg.	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	[illegible]
19. Caffè tostato	Santos superiore	»	32,92	32,92	32,92	33,—	32,50	32,50	32,—	31,50	31,50	31,50	31,50	31,—	[illegible]
20. Latte di vacca	intero	il litro	1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	[illegible]
21. Carbone vegetale	faggio	il Q.le	55,—	58,33	58,33	58,33	60,33	60,33	60,—	59,17	59,17	60,—	60,—	60,—	[illegible]

Tavola 115/b

CONSUMI E PREZZI DELL'ACQUA POTABILE, DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS.

Mese di Giugno

ACQUA POTABILE: consumata (b) per utenza privata	per utenza pubblica	Totale	Prezzo al mc. per abitazioni private (c)	ENERGIA ELETTRICA: consumata per illuminazione pubblica	privata	Totale	per forza motrice	Prezzo per kwh. dell'energia usata per le abitazioni private (c)	GAS: quantità consumata per uso pubblico	privato	Totale	Prezzo al mc. per abitazioni private (c)	Potere calorifico [illegible]
mc.	mc.	mc.		kwh.	kwh.	kwh.	kwh.		mc.	mc.	mc.		
3.303.272	397.970	3.701.242	0,50	1.058.249	2.368.818	3.427.067	53.381.228	1,744	—	3.215.240	3.215.240	0,775	4.0[illegible]

(a) Per l'acqua potabile, non essendo pervenuti ancora i dati di Giugno, sono indicati quelli di Maggio 1938-XVI. (b) Nel corso del mese, il consumo per uso stradale, per sperdimento [illegible] svuotamento dei serbatoi è stato calcolato in mc. 739.152. (c) Comprese le tasse e sopratasse.

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120

PERSONALE DEL COMUNE (1) (4)

Mese di Maggio

QUALIFICA		In servizio al principio del mese: Maschi	Femm.	Totale	Aumenti nel mese – Assunzione in servizio: Maschi	Femm.	Totale	Diminuzioni nel mese – Collocamento in pensione: Maschi	Femm.	Dimissioni o licenziamenti: Maschi	Femm.	Morti: Maschi	Femm.	In complesso: Maschi	Femm.	Totale	In servizio alla fine del mese: Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera	Impiegati	1.139	117	1.256	2	—	2	1	—	3	—	1	—	5	—	5	1.136	117	[illegible]
	Subalterni (2)	1.152	42	1.194	4	—	4	2	—	4	—	—	—	6	—	6	1.150	42	[illegible]
Personale avventizio	Impiegati	619	342	961	3	1	4	—	—	196	130	—	—	196	130	326	426	213	[illegible]
	Subalterni	69	198	267	1	1	2	—	—	2	—	—	—	2	—	2	68	199	[illegible]
Operai (3)		9.214	29	9.243	321	1	322	6	—	44	—	6	—	55	—	55	9.480	30	[illegible]
Complesso nel mese		12.193	728	12.921	331	3	334	9	—	249	130	7	—	264	130	394	12.260	601	[illegible]

(1) Compreso il personale dipendente delle Aziende municipalizzate Elettrica e Tranvie. (2) Compresi gli agenti dei Corpi Armati. (3) Compresi i dipendenti delle ditte appaltatrici di lavori [illegible] conto del Comune. (4) Dal 1° Gennaio 1935 viene conteggiato anche il personale delle scuole non passate alle dipendenze dello Stato, che continua ad essere a carico del Comune.

GUARDIE MUNICIPALI — Contravvenzioni accertate

[illegible] Mese di Giugno

		N.
POLIZIA		
...ccendere fuoco sul suolo pubblico		1
...attitura tappeti ad ora indebita o verso via		43
...ani vaganti senza museruola o di grossa mole non manodotti		41
...ani senza la prescritta piastrina metallica		—
...eposito di materie infiamm. senza permesso o in quant. super. a quella consentita		13
...isturbo alla quiete pubblica		12
...iocare a palla o lanciare palle di neve in pubblica via		58
...uasti a monumenti o giardini		175
...nadempienza di Ordinanze Podestarili		3
...ndisciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo		2
...ngombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)		99
...ascolo abusivo su fondo altrui		11
...carico di neve, terra e rottami sul suolo pubblico		1
...cavi mancanti di lumi e ripari durante la notte		—
...gocciolamento di acqua da balconi		70
...ciorinamento di biancheria o pannolini verso via		99
...oddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti		1
...asi ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati		30
...endita ambulante senza permesso municipale		21
...endita di fiori in ore indebite		1
...etture ed automobili pubbliche e loro conduttori		12
...agnarsi in torrenti o fiumi fuori dai luoghi permessi		6
...arie		6
CIRCOLAZIONE		
...bbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli		34
...iclisti	che tengono le mani staccate dal manubrio	177
	che trasportano altre persone su velocip. ad un sol posto	321
	che procedono per via affiancati l'uno all'altro	276
	che si fanno rimorchiare da altro veicolo	19
	tirano carretto a mano stando su velocipede	7
...onduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari	automobili ed autocarri	4
	motocicli	5
...reno (mancanza o insufficenza)	autom., autocarri, rimorchi	
	motocicli e velocipedi	73
	carri e vetture	27
...lluminazione (mancanza o fari abbaglianti)	automobili, autoc., rimorchi	15
	motocicli	3
	velocipedi	471
	carri e vetture	8
...nosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram, di non sorpassarli alla sinistra e nelle fermate non munite di banchina	automobili ed autocarri	144
	motocicli	32
	velocipedi	189
	carri e vetture	15
...on attenersi alle segnalazioni degli Agenti	automobili ed autocarri	894
	motocicli e velocipedi	151
	carri e vetture	18
	pedoni	1.959
...messa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico od alla R. Prefet. di cambio di abitazione	automobili, autoc., rimorchi	5
	motocicli	—
...messo pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam.	automobili, autoc., rimorchi	4
	motocicli	—
	velocipedi	321
	carri e vetture	56
...cappamento libero o silenziatore inefficace	automobili ed autocarri	14
	motocicli e motoscafi	8
...egnalazioni acustiche (mancanza o eccesso)	automobili ed autocarri	98
	motocicli	5
	velocipedi	277
	carri e carrozze	—
...oste abusive sul suolo pubblico, od ingombro alla circolazione	autoveicoli, rimorc. e mot.	232
	carri, vetture e velocipedi	43
...arghe irregolari o mancanti	automobili, autoc., rimorchi	38
	motocicli	2
	carri	8
...ransito dal lato non regolamentare della via od in luoghi vietati	automobili, autoc., rimorchi	446
	motocicli	98
	velocipedi, carri e carrozze	3.035
	pedoni	48
...rasporti eccedenti la portata od il volume prescritti	autocarri	7
	carri	3
	velocipedi	1
...utoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di scuole		72
...elocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino	automobili ed autocarri	114
	motocicli	33
	velocipedi	3
	carri e carrozze	—
...nfrazioni di natura varia ai regolamenti sulla circolazione stradale	veic. a traino lento e velocip.	5
	autoveicoli	65
...edoni che sostano a lungo in luoghi vietati		20
...arie		9
Da riportare		10.867

	N.
Riporto	10.867
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	1
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	126
Inadempienza di Ordinanze podestarili	6
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	139
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	1
Vendita derrate a prezzi superiori a quelli stabiliti	34
Merce esposta in vendita senza indicazione della qualità	5
Varie	1
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	9
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	—
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	1
Inizio di scavi o costruzioni o coloritura facciate senza permesso	54
Inadempienza di Ordinanze podestarili	13
Mancanza di progetto in cantiere	—
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa contro lo steccato	6
Omissione di lanterne negli steccati e ponti di servizio, e di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	1
Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso	3
Varie	—
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	58
Concimazione di ortaglie con materie estratte dai pozzi neri	—
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli od altri ripari	177
Derrate alimentari esposte fuori negozio ad altezza non regolamentare	5
Inadempienza di Ordinanze podestarili	1
Negozi sprovvisti di tende a barchetta pendule alla porta di esercizio	8
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ora indebita	3
Trasporto di spazzature in ora indebita od in modo non regolamentare	134
Trascurata pulizia della casa (cortile, corridoi, latrine, ecc.), o di negozi di generi alimentari	35
Trasporto o deposito abusivo di letame o materie nere	1
Trasporto di pane e carne in modo non regolamentare	5
Uova conservate poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	—
Vacche lattifere sudicie	—
Versare acque sudicie od immondizie sul suolo pubblico o nei canali	12
Pane confezionato con farina miscelata ed esposto in vendita senza la relativa indicazione	—
Pollame morto esposto in vendita col gozzo ripieno di mangime	—
Varie	2
MERCATI	
Contrattazione od asportazione di merce prima dell'ora stabilita	—
Diverbi o grida smodate sul mercato	7
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	15
Merce coperta durante l'apertura del mercato	7
Non esporre la licenza commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato	4
Non ottemperare agli ordini degli Agenti sul mercato	51
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	316
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	—
Inosservanza alle disposizioni che disciplinano il mercato	155
Occultazione di merce al controllo	—
Varie	15
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	—
Omessa denuncia di cani	6
Omessa denuncia di becchi di macchina per la preparazione del caffè espresso	8
Omessa denuncia di biliardi e pianoforti	—
Omessa denuncia di domestici	1
Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e caprini	—
Omessa denuncia di vetture pubbliche e private	—
Omessa denuncia di insegne contenenti parole in lingua straniera	—
Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulle industrie e di patente	72
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con dehors, tavolini o merce	8
Omessa denuncia di alloggi agli effetti dell'imposta sul valore locativo	—
Affissioni (inosservanza alle disposizioni varie)	14
Materiali da costruzione non denunciati alle Imposte Consumo	15
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	42
Varie	—
MATERIE DIVERSE	
Cimiteri (inosservanza alle disposizioni varie)	61
Maltrattamento animali	2
Riposo settimanale e festivo (inosservanza alla legge relativa)	3
Apertura e chiusura negozi (inosservanza del decreto relativo)	24
Violazione alla Legge sul R. Lotto (piccola riffa)	17
Introdurre in Torino pane proveniente da altro comune	—
TOTALE contravvenzioni	12.551
Avvertimenti scritti	2.299

[illegible] 123

ID. — Arresti

Mese di Giugno

	N.
Per ...ressione o rapina	—
Per ...to consumato	4
Per ...to tentato	3
Per ...eggio	1
Per ...ffa	1
Per ...ropriazione indebita	—
Per ...o d'azzardo	—
Per ...ndita di monete false	—
Per ...ttazione	—
Per ...icidio	—
Per ...ncato omicidio	—
Per ...mento volontario	—
Per ...ioni colpose	1
Da riportare	10

	N.
Riporto	10
Per minaccie a mano armata	—
Per oltraggio, minacce, resistenza e ribellione agli Agenti	3
Per percosse	—
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	—
Per prestarsi quale falso testimonio all'Ufficio Certificati	2
Per questua	25 (1)
Per atti osceni in pubblico	1
Per disordini in pubblico	—
Per introdursi clandestinamente in sito privato	—
Per vandalismo	—
Per misure di Pubblica Sicurezza	1
Per reati vari	1
TOTALE arresti	43

(1) ...presi quelli eseguiti dagli Agenti comandati presso la R. Questura per la repressione dell'accattonaggio.

Tavola 131

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI
Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane

Mese di Giugno

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri Motrici	Chilometri Rimorchi
Linea N. 1. Piazza Sabotino - Corso Fatigi	347.180	125.659,9	—
» » 2. Corso Bramante - Stazione Dora	342.921	112.693,4	251,7
» » 3. Val San Martino - Borgo San Paolo	459.991	136.459,5	3.606,3
» » 4. Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	225.525	73.806,4	—
» » 4 (barrato) Borgata Campidoglio - P. G. Madre	167.600	46.736,2	317,5
» » 5. Vanchiglietta - Borgo San Paolo	396.136	130.252,8	1.844,3
» » 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	615.826	164.275,8	3.322,2
» » 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	497.011	135.872,1	8.168,7
» » 8. Nuovi Mercati - Regio Parco	409.277	145.720,1	9.432,-
» » 9. Piazza Marmolada - Borgata Vittoria	354.166	116.591,8	1.074,7
» » 9 (barrato) Stadio Mussolini - P. E. Filiberto	219.136	62.958,-	223,8
» » 10. Stadio Mussolini - Borgata Monterosa	505.270	160.258,3	8.944,8
» » 11. Porta Nuova - Corso Stupinigi	212.441	78.892,3	2.458,1
» » 12. Borgata Cenisia - Corso Regio Parco	274.001	108.976,7	6.438,4
» » 13. Lucento - Bivio Strada Nobile	304.196	83.933,2	—
» » 13 (barrato) Lucento - C. G. Lanza	139.207	58.414,1	—
» » 14. Strada Borgaro - Viale Littorio	381.065	138.858,7	—
» » 15. Ponte Isabella - Corso Vercelli	420.530	125.053,8	272,7
» » 16. Viali	310.852	97.247,5	—
» » 17. Borgata Sassi - Corso Tassoni	243.100	91.583,5	—
» » 18. Piazza Carducci - Borgata Monterosa	471.875	145.513,5	873,-
» » 19. Ospedale Mauriziano - Stradale Lanzo	368.170	125.558,8	20.713,8
» » 20. Borgata Cenisia - Villa della Regina	242.755	82.707,5	—
» » 20 (barrato) Borgata Cenisia - Camposanto	171.557	66.597,1	—
» » 21. Nuovi Mercati - Madonna del Pilone	528.400	175.459,2	21.645,6
» » 22. Val San Martino - Borgata Parella	326.007	107.558,8	—
» » 23. Porta Nuova - Stazione per Superga	47.808	24.253,1	—
» » 29. Corso Trapani - Borgata Leone	27.102	7.013,7	—
» » 41. Corso Oporto - Stupinigi	36.216	22.062,3	—
» Piazza Sabotino - Millefonti	31.169	7.669,8	717,4
TOTALI	9.070.774	2.961.118,2	90.389,-

		Mese di Giugno 1938	Dal 1°/1 al 30/6/1938
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	N.	22.282.157,—	131.651.763,—
Introito globale	L.	6.238.345,18	36.716.117,34
Sviluppo rete (Km. d'esercizio)	Km.	208.412,—	208.412,— (1)
Vetture-Km. (motrici e rimorchi)	Km.	3.051.507,2	18.359.694,70

(1) Media per il periodo.

Tavola 102

BIBLIOTECA NAZIONALE

Mese di Giugno

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA - Volumi - Per acquisto	Volumi - Per doni e diritti stampa	Opuscoli - Per acquisto	Opuscoli - Per doni e diritti stampa	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	Numero dei lettori - In biblioteca	Numero dei lettori - Fuori della biblioteca (ammessi al prestito)	Numero delle opere date in lettura - Nella biblioteca - a stampa	Nella biblioteca - manoscritte	Fuori della biblioteca - a stampa	Fuori della biblioteca - manoscritte
17	243	—	517	4.200,—	5.304,—	3.422	725	6.526	25	791	2

III. - SANITA

Tavola 95 b

VIGILANZA SUL SUOLO E SULL'ABITATO

Mese di Giugno

Ispezioni eseguite ad abitazioni	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Dichiarazioni di inabitabilità	Ispezioni ad alberghi, locande, ecc.	Licenze concesse	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Ispezioni ad esercizi pubblici	Licenze concesse	Licenze sospese	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Licenze ritirate	Ispezioni a fabbricati di nuova costruzione	Licenze concesse	Ordinanze emesse	Contravvenzioni
1633	55	134	1	226		16	4	296	—	—	11	6	—	275	—	—	58

Tavola 70

VIGILANZA SUL LAVORO

Mese di Giugno

Libretti di lavoro rilasciati a donne minorenni e fanciulli (v. tav. 99)	[illegible]
Ispezioni per apertura di opifici industriali	
Ispezioni straordinarie ad opifici	77
Ispezioni a laboratori di sostanze aliment.	175
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	48
Pratiche relative ad industrie insalubri	2
Pratiche relative ad opifici industriali	5
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	121
Contravvenzioni e denuncie all'Autorità Giudiziaria	77

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola

BAGNI E LAVATOI - Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali

MESI	Borgo San Secondo (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo San Donato (Vasche 80) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Murazzi Po (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Ripa Gagliarda (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo Crocetta (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Giugno 1937	(2)	(2)	(2)	1.320	581	3.376	364	58	1.050	147	210	800	612	147	1.231
Luglio	id.	id.	id.	74	644	197	429	64	1.200	269	200	931	635	162	1.493
Agosto	id.	id.	id.	1.405	405	3.796	402	48	1.717	182	143	725	771	85	1.723
Settembre	id.	id.	id.	1.443	345	3.583	509	60	1.375	297	163	1.145	728	125	1.518
Ottobre	id.	id.	id.	1.100	491	2.791	373	90	1.098	257	88	937	564	103	1.146
Novembre	id.	id.	id.	1.115	441	2.714	354	65	1.057	238	153	752	555	126	995
Dicembre	id.	id.	id.	1.314	331	3.100	481	49	1.296	345	109	927	679	78	1.289
Gennaio 1938	id.	id.	id.	1.020	363	3.017	361	54	1.105	302	230	974	571	120	1.313
Febbraio	id.	id.	id.	1.055	456	2.683	509	75	1.459	277	127	936	582	107	1.269
Marzo	id.	id.	id.	1.417	420	3.932	629	130	1.760	398	127	1.256	836	137	1.870
Aprile	id.	id.	id.	1.041	631	2.996	397	109	1.114	306	160	1.056	593	132	1.352
Maggio	262	70	761	1.024	521	2.884	374	94	1.025	235	159	991	496	117	1.074
Giugno	476	134	1.498	1.383	574	3.893	526	168	1.531	380	153	1.426	679	128	1.461
Totali 1938	738	204	2.259	6.940	2.964	19.405	2.796	630	7.932	1.918	956	6.639	3.763	761	8.339

MESI	Via Fiocchetto (Vasche 5) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Piazza Donatello (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgata Monterosa (Vasche 2 (1)) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Via Bologna (Vasche 15) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Cavoretto (Vasche 8) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Giugno 1937	581	290	1.415	796	147	1.941	447	120	1.080	81	80	300	74	46	189
Luglio	732	226	1.655	802	188	2.189	499	167	1.228	92	84	311	74	47	197
Agosto	672	255	1.546	641	106	2.093	499	176	1.228	92	72	311	85	53	250
Settembre	835	270	2.036	892	144	2.144	573	115	1.540	124	94	431	100	47	264
Ottobre	687	300	1.564	673	115	1.710	456	200	1.172	77	69	320	84	57	197
Novembre	641	320	1.613	673	128	1.675	403	169	1.019	83	58	248	77	50	203
Dicembre	768	320	1.728	856	88	2.044	517	96	1.131	110	40	252	107	35	247
Gennaio 1938	635	230	1.814	672	129	1.848	393	89	936	79	51	248	101	50	266
Febbraio	692	139	1.883	725	145	1.864	506	140	1.129	74	69	260	88	48	252
Marzo	881	71	2.582	938	163	2.035	671	320	1.919	116	100	435	105	55	274
Aprile	608	166	1.822	745	141	1.859	482	250	1.598	93	26	362	83	74	267
Maggio	602	164	1.700	629	306	1.844	490	250	1.595	78	66	323	74	51	251
Giugno	829	178	2.295	828	159	2.493	653	300	2.085	115	196	468	100	72	312
Totali 1938	4.247	948	12.096	4.537	1.043	12.542	3.195	1.339	9.292	555	508	2.096	551	350	1.722

MESI	Borgo Vanchiglia (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Via Tepice (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo Regio Parco (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo S. Paolo (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Totale Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Posteggi Totale	Acqua calda (secchie)
Giugno 1937	611	155	1.319	410	317	896	417	465	1.090	361	110	1.021	6.301	2.614	8.915	15.073
Luglio	622	173	1.397	505	212	1.052	352	353	909	431	148	1.414	5.517	2.667	8.184	14.173
Agosto	686	128	1.467	584	317	1.322	420	344	1.090	357	120	1.020	6.796	2.295	9.091	17.718
Settembre	649	177	1.473	589	312	1.293	417	387	1.084	470	186	1.627	7.626	2.346	9.972	19.515
Ottobre	505	136	1.119	419	352	930	314	419	863	382	140	1.221	5.991	2.560	8.457	15.079
Novembre	480	144	1.120	404	317	826	336	278	859	351	136	1.019	5.710	2.385	8.095	14.100
Dicembre	620	95	1.418	538	226	899	473	195	998	471	88	1.099	7.279	1.750	9.029	16.428
Gennaio 1938	480	101	1.148	640	324	805	382	286	1.029	373	108	982	5.809	2.135	7.944	15.485
Febbraio	522	138	1.271	496	295	902	355	352	1.029	353	130	945	6.210	2.211	8.451	15.782
Marzo	750	181	1.755	682	294	1.481	554	160	1.503	568	184	1.703	8.545	2.562	11.107	23.235
Aprile	547	124	1.104	479	390	1.208	381	408	1.076	427	130	1.426	6.182	2.741	8.923	17.470
Maggio	544	132	1.207	458	171	1.155	375	476	1.059	427	98	1.450	6.088	2.675	8.763	17.318
Giugno	729	155	1.666	606	357	1.616	538	366	1.382	631	192	2.106	8.473	3.130	11.603	24.240
Totali 1938	3.572	831	8.351	3.161	1.831	7.167	2.585	2.248	7.078	2.779	842	8.612	41.337	15.454	56.791	113.530

Tavola 138

Bagni somministrati negli stabilimenti municipali

MESI	Stabilimento Piazza Donatello Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Secondo Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Vanchiglia Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Crocetta Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Barriera Milano Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Bologna Doccia	Vasca	Totale
Giugno 1937	3.621	1.455	5.076	(2)	(2)	(2)	3.587	1.230	4.817	2.238	602	2.840	3.983	744	4.727	1.374	231	1.605
Luglio	4.767	1.976	6.743	id.	id.	id.	5.012	1.659	6.671	3.086	882	3.968	866	177	1.043	2.103	348	2.451
Agosto	3.510	1.421	4.931	id.	id.	id.	3.893	1.198	5.091	2.194	558	2.752	—	—	—	1.768	302	2.070
Settembre	3.949	1.595	5.544	id.	id.	id.	4.002	1.255	5.257	2.461	640	3.101	796	264	1.060	373	279	652
Ottobre	2.778	1.285	4.063	id.	id.	id.	2.572	970	3.542	1.241	319	1.560	2.731	581	3.312	940	164	1.104
Novembre	2.781	1.244	4.025	id.	id.	id.	2.506	989	3.495	1.467	412	1.879	2.560	588	3.148	810	137	947
Dicembre	3.104	1.484	4.588	id.	id.	id.	2.795	1.074	3.869	1.627	510	2.137	3.017	728	3.745	785	165	950
Gennaio 1938	2.270	1.464	3.734	id.	id.	id.	2.378	934	3.312	1.469	448	1.917	2.693	674	3.317	751	149	900
Febbraio	2.942	1.436	4.378	id.	id.	id.	2.574	1.052	3.626	1.612	480	2.092	2.975	734	3.709	808	674	1.482
Marzo	4.318	2.086	6.404	id.	id.	id.	3.858	1.678	5.536	2.536	732	3.268	4.561	1.080	5.641	1.467	267	1.734
Aprile	3.044	1.512	4.556	id.	id.	id.	2.852	1.182	4.034	1.754	510	2.264	3.199	725	3.924	1.093	200	1.293
Maggio	3.123	1.356	4.479	2.086	1.168	3.254	3.182	1.224	4.406	1.794	546	2.340	3.592	767	4.359	1.183	202	1.385
Giugno	4.675	1.895	6.570	3.861	2.035	5.896	4.916	1.812	6.728	2.784	749	3.533	5.395	1.075	6.470	1.832	245	2.077
Totali 1938	20.372	9.749	30.121	5.947	3.203	9.150	19.760	7.882	27.642	11.949	3.465	15.414	22.365	5.055	27.420	7.134	1.737	8.871

MESI	Stabilimento Cavoretto Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Donato Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Tepice Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo San Paolo Doccia	Vasca	Totale	Totali complessivi Doccia	Vasca	Totale
Giugno 1937	104	30	134	3.989	1.540	5.529	2.761	666	3.427	4.083	1.255	5.338	25.740	7.753	33.493
Luglio	188	58	246	5.489	2.147	7.636	3.518	858	4.376	5.478	1.772	7.250	30.507	9.877	40.384
Agosto	165	35	200	4.197	1.561	5.758	2.692	623	3.315	3.597	1.324	4.921	22.016	7.022	29.038
Settembre	134	37	171	4.727	1.738	6.465	3.165	678	3.843	4.597	1.229	5.826	24.204	7.715	31.919
Ottobre	180	25	205	3.073	1.370	4.443	2.114	557	2.671	2.934	1.016	3.950	18.563	6.287	24.850
Novembre	83	30	113	3.023	1.302	4.325	2.012	579	2.591	2.933	989	3.922	18.175	6.270	24.445
Dicembre	89	31	120	3.369	1.565	4.934	2.294	668	2.962	3.196	1.184	4.380	20.276	7.409	27.685
Gennaio 1938	71	28	99	2.998	1.496	4.494	1.952	616	2.568	2.793	1.111	3.904	17.325	6.920	24.245
Febbraio	85	35	120	3.214	1.572	4.786	2.182	686	2.868	3.089	1.137	4.226	19.481	7.806	27.287
Marzo	153	50	203	4.720	2.128	6.848	3.245	995	4.240	4.931	1.809	6.740	29.789	10.825	40.614
Aprile	87	43	130	3.266	1.565	4.831	2.381	671	3.052	3.461	1.241	4.702	21.137	7.649	28.786
Maggio	108	42	150	3.341	1.493	4.834	2.597	731	3.328	3.921	1.299	5.220	24.927	8.828	33.755
Giugno	221	46	267	5.488	2.307	7.795	3.804	961	4.765	6.970	1.902	8.872	39.946	13.027	52.973
Totali 1938	725	244	969	23.027	10.561	33.588	16.161	4.660	20.821	25.165	8.499	33.664	152.605	55.055	207.660

(1) Vasche grandi. Negli altri lavatoi, sono individuali. (2) Chiuso per ricostruzione dei locali.

POLIZIA

Tavola 142

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie

MESI	Restauri	Chiusura terreni	Marciapiedi	Acqua di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri perdenti, e scariche	Risanamento e sgombero locali e laboratorii	Scuderie, stalle, canili, pollai	Industrie e lavorazioni moleste	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne - Rifacimento e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Concessioni di proroghe e dilazioni
Giugno 1937	4	3	2	—	—	—	45	—	1	—	—	11	15	74	135
Luglio	2	1	—	5	—	2	53	—	7	—	1	12	25	111	105
Agosto	22	1	12	8	1	8	43	—	3	—	—	16	41	155	102
Settembre	8	3	11	2	—	1	56	—	13	—	—	3	30	130	140
Ottobre	3	—	1	3	—	10	50	2	4	—	—	3	25	104	65
Novembre	5	—	1	1	—	21	41	1	6	—	2	—	13	99	106
Dicembre	4	2	4	—	1	4	41	—	6	1	1	—	23	87	80
Gennaio 1938	3	1	—	2	—	10	31	—	9	—	1	—	29	88	90
Febbraio	7	3	—	3	—	3	34	—	8	—	1	2	22	78	45
Marzo	8	—	3	2	—	12	45	1	12	—	2	91	21	203	105
Aprile	22	3	21	—	1	9	49	—	5	—	—	105	34	233	50
Maggio	15	1	1	2	—	12	40	—	7	—	1	50	35	172	130
Giugno	22	3	10	3	—	17	45	—	6	—	—	6	21	133	160
TOTALE 1938	77	11	35	13	1	68	227	1	45	—	5	257	166	917	580

SERVIZI DEMOGRAFICI

Tavola 148

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale

Mese di Giugno

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA: per lavoro o impiego – Maschi	Femmine	per affari commerciali e vari – Maschi	Femmine	per cambiamento di residenza – Maschi	Femmine	per cause diverse – Maschi	Femmine	TOTALI – Maschi	Femmine	In complesso
Svizzera	—	—	—	—	—	—	13	32	13	32	45
Germania	—	1	—	—	—	—	9	6	9	9	18
Inghilterra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Francia	—	—	12	—	—	—	142	211	154	211	365
Belgio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Spagna	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1
Stati Europei	2	2	31	1	—	—	161	205	194	208	402
Argentina	—	—	—	—	—	3	2	1	2	4	6
Stati Uniti	—	—	—	—	1	—	1	1	2	1	3
Brasile	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Altri Stati del Mondo	1	—	—	—	2	3	4	1	7	4	11
Colonie Italiane	6	8	—	—	—	11	1	1	7	20	27
TOTALI	9	11	43	1	3	21	334	460	389	493	882

DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

Tavola 152

Licenze Commerciali

Mese di Giugno

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concesse nel mese	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		2.564	—	—	2.564
Generi alimentari	all'ingrosso	719	7	7	719
	al minuto	5.600	1	6	5.595
Altre merci	all'ingrosso	457	3	3	457
	al minuto	6.818	30	24	6.824
TOTALI		16.157	41	39	16.159

VIII. - VARIE

CIMITERO GENERALE E CIMITERI URBANI — Prima inumazione di persone decedute in Torino.

Tavola 155

Mese di Giugno

SEPOLTE IN TORINO (¹)

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	596	82	37	717
Cimitero Acattolico	—	—	—	—
Cimitero Israelitico	1	—	—	1
Ara crematoria	8	—	—	8
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	4	1	—	5
Cimitero suburbano Cavoretto	5	1	—	6
Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero suburbano Sassi	4	1	—	5
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
TOTALI	621	85	37	745

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI

LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	21	—	—	21
Provincia di Alessandria	6	—	—	6
Provincia di Aosta	5	—	—	5
Provincia di Asti	7	—	—	7
Provincia di Cuneo	10	—	—	10
Provincia di Novara	1	—	—	1
Provincia di Vercelli	10	—	—	10
Liguria	1	—	—	1
Lombardia	4	—	—	4
Veneto	—	—	—	—
Venezia Tridentina	1	—	—	1
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	1	—	—	1
Italia Centrale	3	—	—	3
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	1
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri	—	—	—	—
TOTALI	71	—	—	71

(¹) Compresi i depositi delle ceneri di persone cremate subito dopo il decesso. (²) Sino al 7° anno compiuto.

Tavola

Mese di Giugno

1D. - Prima inumazione di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (¹)

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	5	—	—	5
Provincia di Alessandria	—	—	—	—
Provincia di Aosta	—	—	—	—
Provincia di Asti	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	—	—	—	—
Provincia di Novara	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	—	—	—	—
Liguria	2	—	—	2
Lombardia	2	—	—	2
Veneto	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	1
Sardegna e Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—
TOTALI	10	—	—	10

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	7	—	—	7
Cimitero Acattolico	—	—	—	—
Cimitero Israelitico	2	—	—	2
Ara Crematoria	1	—	—	1
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	—	—	—	—
Cimitero suburbano Cavoretto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero suburbano Sassi	—	—	—	—
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
TOTALI	10	—	—	10

(¹) Compresi i cremati in altri comuni, subito dopo il decesso, con successivo deposito delle ceneri in Torino. (²) Sino al 7° anno compiuto.

ATTIVITÀ EDILIZIA

Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni

Tavola 170

PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI

MESI	Fabbricati ad uso abitazione – Classificazione secondo il numero dei piani: 1	2	3	4	5	6	7 e oltre	Classificazione secondo il tipo: Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitazione	Sopraelevazioni	Ampliamenti	TOTALE	Fabbricati destinati interamente non ad uso abitazione: Fabbricati	Locali risultanti
Gennaio 1938	11	10	2	7	5	5	3	5	30	8	—	43	64	81
Febbraio	12	3	8	4	2	1	1	—	23	7	1	31	45	50
Marzo	25	15	5	1	11	2	2	3	43	9	6	61	152	157
Aprile	11	6	5	3	9	3	2	2	29	4	4	39	25	36
Maggio	33	15	4	5	7	5	—	—	41	23	5	69	95	106
Giugno	30	23	4	3	7	2	—	2	35	18	14	69	75	86
Luglio														
Agosto														
Settembre														
Ottobre														
Novembre														
Dicembre														
TOTALI 1938	122	72	28	23	41	18	8	12	201	69	30	312	456	516

Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali

Tavola 172

MESI	Numero dei permessi	Locali ad uso abitazione: Stanze	Vani accessori	Locali non destinati ad uso abitazione: Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	TOTALE	NOTE
Gennaio 1938	41	609	234	5	2	10	—	6	4	—	27	
Febbraio	48	1.036	627	38	27	83	—	20	37	—	205	
Marzo	54	654	376	14	10	15	1	15	7	—	62	
Aprile	34	646	441	22	4	4	1	11	5	—	47	
Maggio	69	1.900	1.366	60	203	100	2	8	19	—	392	
Giugno	80	1.405	927	37	85	58	1	9	19	—	209	
Luglio												
Agosto												
Settembre												
Ottobre												
Novembre												
Dicembre												
TOTALI 1938	326	6.050	3.971	176	331	270	5	69	91	—	942	

Tavola 171

Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati

MESI	APPARTAMENTI CON NUMERO DI STANZE: 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	TOTALE: Appartamenti	Stanze	Vani access.
Gennaio 1938	16	149	151	31	39	22	2	—	—	—	—	410	1.232	873
Febbraio	17	92	78	9	1	—	—	—	—	—	—	228	509	381
Marzo	29	148	147	35	3	5	4	—	1	—	—	372	988	754
Aprile	37	140	155	21	1	6	—	—	—	—	—	338	815	644
Maggio	7	220	214	21	—	—	—	—	—	—	—	462	1.171	937
Giugno	5	116	121	20	11	1	1	—	—	1	—	316	828	642
Luglio														
Agosto														
Settembre														
Ottobre														
Novembre														
Dicembre														
TOTALE 1938	110	865	[illegible]	137	55	34	7	—	1	1	—	2.120	5.575	4.230

MESI	LOCALI NON DESTINATI AD USO ABITAZIONE: Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	TOTALE	NOTE
Gennaio 1938	6	9	26	—	18	20	—	81	
Febbraio	—	1	31	4	7	7	—	50	
Marzo	21	47	30	2	13	32	—	157	
Aprile	—	—	24	—	4	8	—	36	
Maggio	—	—	30	—	5	71	—	106	
Giugno	14	—	43	—	12	34	—	103	
Luglio									
Agosto									
Settembre									
Ottobre									
Novembre									
Dicembre									
TOTALE 1938	41	57	194	6	60	173	—	535	

Tavola 173

Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze di cui sono composti (esclusi i vani accessori e compresa la cucina)

MESI	1: Appartamenti	1: Stanze	2: Appartamenti	2: Stanze	3: Appartamenti	3: Stanze	4: Appartamenti	4: Stanze	5: Appartamenti	5: Stanze	6: Appartamenti	6: Stanze	7: Appartamenti	7: Stanze	8: Appartamenti	8: Stanze	9: Appartamenti	9: Stanze	10: Appartamenti	10: Stanze	11 e oltre: Appartamenti	11 e oltre: Stanze	Totali: Appartamenti	Totali: Stanze
Gennaio 1938	16	16	82	164	53	159	10	40	6	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	167	[illegible]
Febbraio	250	250	102	204	64	192	32	128	42	210	4	24	4	28	—	—	—	—	—	—	—	—	498	1.0[illegible]
Marzo	32	32	66	132	91	273	38	152	9	45	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	239	[illegible]
Aprile	12	12	102	204	65	195	36	144	12	60	1	6	3	21	—	—	—	—	—	—	—	—	231	[illegible]
Maggio	28	28	129	258	102	306	106	424	99	495	46	276	14	98	1	8	1	9	—	—	—	—	525	1.[illegible]
Giugno	38	38	140	280	134	402	71	284	22	110	16	96	12	81	9	72	3	27	—	—	1	12	446	1.[illegible]
Luglio																								
Agosto																								
Settembre																								
Ottobre																								
Novembre																								
Dicembre																								
TOTALE 1938	376	376	620	1.240	509	1.527	293	1.172	190	950	69	414	33	231	11	88	4	36			1	12	2.106	6.[illegible]

Tavola 174

Abitazioni soppresse

MESI		1: Appartamenti	1: Stanze	2: Appartamenti	2: Stanze	3: Appartamenti	3: Stanze	4: Appartamenti	4: Stanze	5: Appartamenti	5: Stanze	6: Appartamenti	6: Stanze	7: Appartamenti	7: Stanze	8: Appartamenti	8: Stanze	9: Appartamenti	9: Stanze	10: Appartamenti	10: Stanze	11 e oltre: Appartamenti	11 e oltre: Stanze	Totali: Appartamenti	Totali: Stanze
1938																									
Gennaio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2[illegible]
Febbraio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	2	2	5	10	2	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	1[illegible]
Marzo	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	—	—	11	26	2	6	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	[illegible]
Maggio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	—	—	2	4	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	[illegible]
Giugno	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	8	8	5	16	12	36	1	4	5	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	[illegible]
Luglio	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
Agosto	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
Settembre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
Ottobre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
Novembre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
Dicembre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
TOTALE 1938		10	10	23	56	17	51	3	12	9	45	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	67	17[illegible]

Tavola

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNCIPALIZZATE

DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI - Proventi dei mercati (nel corso dell'anno)

MESI	Mercati rionali speciali I - Piazza Emanuele Filiberto	II - Corso Racconigi	Mercati rionali all'aperto III - Tettoia nord-ovest in piazza Emanuele Filiberto	IV - Sett. e levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova)	V - Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto	VI - Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto	VII - Corso Maroncelli	VIII - Mercato dei fiori in Piazza Milano	IX - Piazza Madama Cristina	X - Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI - Corso Spezia	XII - Borgo Crocetta	XIII - Borgo San Secondo
Giugno 1937	5.492,50	4.251,—	6.185,85	4.691,25	19.431,05	18.815,70	—	302,45	16.582,40	496,—	7.961,75	6.522,10	8.894,35
Luglio	5.368,15	4.491,65	6.056,70	4.820,40	19.635,65	18.937,10	—	80,30	16.097,85	984,35	8.871,—	6.390,65	10.328,90
Agosto	5.136,90	4.472,65	6.342,35	4.107,15	19.299,45	18.804,25	—	729,30	14.812,95	368,50	7.334,60	5.099,75	7.192,45
Settembre	5.126,90	4.492,90	5.790,70	4.071,70	18.816,45	18.152,20	—	840,30	16.051,70	368,50	8.029,95	5.794,95	8.528,50
Ottobre	5.110,60	4.471,85	5.989,30	5.069,55	19.107,55	16.955,15	—	983,85	15.142,05	368,50	7.473,10	5.944,50	8.581,95
Novembre	5.073,60	4.399,15	6.842,40	4.853,95	19.547,45	19.479,25	—	1.527,45	15.481,30	334,50	8.186,05	5.439,90	8.031,75
Dicembre	5.642,65	4.829,15	6.021,25	5.344,10	18.963,65	17.863,95	—	900,90	16.498,65	334,50	8.327,15	6.590,85	8.352,60
Gennaio 1938	5.320,25	4.650,20	5.709,80	5.972,05	17.512,80	16.644,—	373,05	404,80	13.041,25	334,50	6.525,55	5.258,05	8.110,15
Febbraio	4.541,75	3.992,40	5.688,05	5.871,50	17.024,95	15.889,05	664,70	698,10	13.311,50	344,50	6.412,70	5.463,30	7.020,60
Marzo	5.116,50	4.303,05	5.838,35	6.619,40	19.838,15	19.119,55	754,15	915,80	14.970,15	1.180,35	8.123,55	7.037,50	9.264,05
Aprile	4.756,—	3.959,20	5.990,85	6.554,15	18.143,30	16.933,80	845,30	883,05	14.123,85	344,50	7.210,60	6.289,95	8.938,05
Maggio	4.927,—	4.125,95	6.628,50	6.767,50	19.162,05	19.362,15	696,90	768,25	14.641,45	344,50	7.848,45	6.518,15	8.586,40
Giugno	4.799,50	3.996,50	5.922,60	6.482,—	19.522,15	18.033,30	778,10	853,35	15.509,85	344,50	8.104,20	7.570,70	8.865,—
TOTALE 1938	29.464,—	25.027,30	35.778,15	38.266,80	111.203,40	106.011,85	4.112,—	4.522,35	85.578,05	2.852,85	44.525,05	38.137,65	50.784,25

MESI	Mercati rionali all'aperto XIV - Corso San Paolo C. Racconigi dalla Via Fréjus al C. Peschiera e C. Pesch.	XV - Piazza Luigi Martini	XVI - Corso Allamano	XVII - Corso Valdocco	XVIII - Piazza Santa Giulia	XIX - Corso Bolzano	XX - Piazza Borromini	XXI - Piazza Crispi e Largo Foroni	XXII - Corso Racconigi da Via Fréjus al Corso Francia	XXIII - Borgo Vittoria	XXIV - Piazza Carlo Emanuele II	XXV - Via Solero	XXVI - Piazza Nizza
Giugno 1937	20.667,85	8.556,50	5.394,15	9.439,45	3.422,15	3.098,40	4.240,15	12.594,50	8.472,25	7.726,20	5.247,05	1.140,80	979,50
Luglio	21.197,65	8.431,50	5.863,75	9.631,15	3.759,05	3.396,05	3.964,95	13.632,35	8.580,95	8.459,70	5.666,55	1.084,70	1.031,25
Agosto	19.699,30	6.191,35	4.872,35	7.836,70	3.169,10	2.557,85	3.329,30	12.567,35	6.171,50	7.591,—	4.401,55	876,65	1.390,05
Settembre	19.585,45	6.962,90	5.295,40	9.058,65	3.360,10	2.828,90	3.426,15	13.034,40	8.278,25	7.409,70	4.655,95	921,75	941,40
Ottobre	19.329,60	7.319,55	5.369,55	8.720,35	3.182,60	2.997,85	3.834,85	14.071,55	7.749,95	7.274,40	4.784,05	989,50	901,10
Novembre	20.279,25	7.547,45	6.010,60	7.820,65	3.929,30	3.456,15	3.822,40	14.806,70	6.377,10	7.791,25	4.709,15	[illegible]	1.382,50
Dicembre	19.724,15	8.246,55	5.718,85	8.631,40	3.438,20	2.845,—	3.510,80	14.235,65	6.825,95	8.112,85	4.663,75	[illegible]	770,60
Gennaio 1938	16.792,25	6.477,05	5.035,10	7.575,65	2.918,30	2.686,05	2.990,15	11.854,80	6.530,70	6.056,85	4.094,65	787,70	163,05
Febbraio	16.381,—	7.426,75	4.894,85	7.006,95	2.953,15	2.524,40	3.399,50	11.295,35	5.776,90	6.468,45	3.986,65	828,75	271,25
Marzo	20.097,80	9.112,30	6.022,10	9.270,80	3.849,25	3.070,50	4.202,20	14.336,30	8.147,65	7.491,25	5.240,50	1.020,10	277,70
Aprile	18.115,55	8.074,90	5.274,90	7.860,30	2.873,65	3.121,80	3.410,20	11.896,75	6.801,05	7.482,75	4.818,80	859,45	208,95
Maggio	19.105,45	7.835,25	4.988,95	7.386,85	3.407,75	2.942,45	3.573,05	13.231,65	6.193,80	7.654,65	4.657,40	842,95	924,35
Giugno	19.511,75	8.345,60	5.396,50	9.272,05	3.462,30	3.198,30	3.743,45	13.038,60	8.473,40	7.595,20	4.923,30	899,60	213,65
TOTALE 1938	110.003,80	47.331,85	31.612,40	48.372,60	19.464,40	17.453,50	21.318,55	75.653,45	42.223,40	42.729,15	27.721,30	5.238,55	2.063,95

MESI	Mercati rionali all'aperto XXVII - Piazza Barcellona	XXVIII - Corso Tortona	XXX - Borgata Lucento	Posteggi vari	Controllo	Posteggi fiorali	MERCATI ALL'INGROSSO Pollame	Fiori	TOTALE versamenti alla Tesoreria	MERCATI ALL'INGROSSO Mercato ingrosso ortofrutticolo	Mercato ingrosso del pesce	TOTALE GENERALE
Giugno 1937	6.472,50	1.544,25	—	—	262,20	2.371,75	2.115,30	5.795,15	209.156,70	141.344,40	6.723,45	357.224,55
Luglio	6.728,85	1.601,95	—	29.050,—	255,40	3.121,15	2.345,10	4.443,60	244.315,35	151.055,30	8.397,80	406.768,45
Agosto	5.893,50	1.358,70	—	—	114,10	102,—	2.925,60	4.077,80	189.026,05	140.121,15	7.305,85	336.453,05
Settembre	6.302,—	1.404,60	—	3.920,—	211,75	1.258,—	2.560,05	3.879,70	201.359,85	132.725,50	7.206,05	341.291,40
Ottobre	6.488,50	1.413,95	—	—	61,05	1.449,—	1.633,75	6.444,95	199.264,05	132.551,45	8.347,95	340.163,45
Novembre	6.080,55	810,05	—	—	64,70	1.445,—	1.653,90	5.926,35	204.084,75	119.631,10	6.859,55	330.575,40
Dicembre	6.647,30	1.855,70	—	—	20,—	1.411,—	2.678,35	3.870,95	203.923,90	110.979,35	9.471,10	324.374,35
Gennaio 1938	5.664,70	1.058,15	430,45	—	145,30	1.054,—	—	2.294,95	174.455,30	100.225,50	6.934,75	281.615,55
Febbraio	5.706,95	1.535,—	418,05	1.340,—	145,30	2.777,30	—	2.911,30	175.022,95	99.769,30	7.688,20	282.480,05
Marzo	7.015,10	1.750,70	610,80	—	—	1.445,—	—	5.457,80	211.828,40	105.569,30	11.437,—	228.834,70
Aprile	5.828,10	1.682,70	452,55	—	84,95	1.452,—	—	5.799,65	191.062,30	105.631,95	8.830,50	305.524,75
Maggio	6.301,45	1.005,10	538,50	—	207,10	1.479,—	—	5.001,—	197.953,95	114.346,15	8.082,65	320.582,75
Giugno	6.527,10	1.622,70	524,50	—	—	1.462,—	—	6.657,15	205.574,10	148.520,—	9.259,10	363.333,20
TOTALE 1938	37.043,40	8.654,35	2.974,85	1.340,—	582,65	9.669,30	—	28.121,85	1.155.877,—	674.262,20	52.232,20	1.882.371,80

IV. - ASSISTENZA

Tavola IV/b

Patronato Scolastico Centrale

MESI	Numero iscritti: Maschi	Femmine	Totale	Numero refezioni distribuite: Antescuola	Interscuola	Doposcuola	Totale	Spese mensili complessive: Per refezioni (1)	Per libri cancelleria e sussidi scolastici div.	Per vestiario e calzature	Per fornitura di occhiali	Spese varie	Totale
Giugno 1937	6.291	5.871	12.162	—	4.063	4.063	8.126	8.820,40	1.150,—	270,—	290,—	10.450	20.980,60
Luglio	—	—	—	—	—	—	—	—	12.900,—	29.660,—	—	82.503 (2)	125.063,—
Agosto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16.340	16.340,—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	250,—	25.230,—	—	—	25.480,—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	6.729	6.245	12.974	—	6.585	6.585	13.170	15.101,10	49.500,—	1.930,—	—	—	66.531,10
Dicembre	6.729	6.245	12.974	—	88.738	18.073	106.811	90.633,45	—	—	—	—	90.633,45
Gennaio 1938	6.767	6.296	13.063	—	145.803	26.452	172.255	142.891,75	129.518,—	59.609,—	—	—	332.018,75
Febbraio	6.767	6.296	13.063	—	126.265	24.204	150.469	138.481,90	64.037,95	2.580,—	—	—	201.099,85
Marzo	6.767	6.296	13.063	—	124.096	28.479	152.575	131.717,55	6.770,—	375,—	—	—	138.862,55
Aprile	6.767	6.296	13.063	—	56.385	11.202	67.587	60.922,20	28.870,—	16.548,—	—	—	101.340,20
Maggio	6.767	6.296	13.063	—	4.415	4.415	8.830	10.568,85	18.221,50	—	—	—	28.790,35
Giugno	6.767	6.296	13.063	—	3.930	3.930	7.860	9.055,65	16.636,—	13.920,—	—	—	37.611,65
TOTALE 1938	6.767	6.296	13.063	—	460.894	98.682	559.576	489.637,90	262.053,45	91.032,—	—	—	842.723,35

(1) Comprese le spese accessorie diverse per le refezioni (economato, servizio cucina, ecc.). (2) Somma devoluta per acquisti indumenti ed attrezzature nelle Colonie Climatiche.

Tavola IV b

Opera Pia Cucina Malati Poveri - Assistenza viveri

MESI	Persone beneficate a dieta lattea (1)	Persone beneficate a dieta carnea (2)	TOTALE Persone beneficate	VIVERI DISTRIBUITI: Latte litri	Pane Kg.	Uova dozzine	Carne Kg.	Vino litri
Luglio 1937	8.520	—	8.520	7.105.—	1.653.—	1.420	—	—
Luglio (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	1.214		2.214	1.970.—	431.—	369	—	—
Novembre	6.478		6.478	5.607.—	1.264.—	1.063	—	—
Dicembre	9.054		9.054	7.550.—	1.700.—	1.509	72.—	—
Gennaio 1938	7.638	175	7.813	6.885.—	1.612.—	1.274	34,5	65.—
Febbraio	8.910	235	9.145	7.450.—	1.767.—	1.365	15.—	40.—
Marzo	8.620	155	8.825	7.890.—	1.750.—	1.442	41.—	40.—
Aprile	8.448	205	8.653	7.450.—	1.588.—	1.408	41.—	50.—
Maggio	7.650	330	7.980	6.730.—	1.652.—	1.275	68.—	30.—
Giugno	7.878	162	8.040	7.690.—	1.604.—	1.408	20,5	30.—
Totale 1938	50.244	1.292	51.436	43.543.—	10.468.—	8.861	240.—	315.—

VIII. - VARII — SUICIDI — Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito

Tavola 177 — Mese di Giugno

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida M.	F.	Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità M.	F.	Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici M.	F.	Pubbliche vie, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc. M.	F.	TOTALE M.	F.	Totale	ESITI LETALI M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2	—	1	1
Arma da fuoco	3	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	1	—	1
Arma da punta e taglio	1	1	—	—	—	—	—	1	1	2	3	—	—	—
Asfissia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avvelenamento e corrosivi	2	1	—	—	—	—	—	—	2	1	3	—	—	—
Impiccagione e strangolamento	12	—	—	—	—	—	—	—	12	—	12	12	—	12
Precipitazione dall'alto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	9	2	—	—	—	—	1	2	10	4	14	6	1	7

Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese

Tavola 179 — Mese di Giugno

CAUSE	CONDIZIONE SOCIALE: Agricoltori M.	F.	Industriali e commercianti M.	F.	Venditori derrate alimentari e merci varie - Fattorini - Rappresentanti M.	F.	Operai M.	F.	Artigiani M.	F.	Addetti a servizi di trasporto e affini M.	F.	Persone di servizio e di fatica M.	F.	Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici M.	F.	Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (esel. gli Ufficiali) M.	F.	Culto - Professioni arti liberali M.	F.	Ufficiali - Impiegati - Pensionati M.	F.	Proprietari - Benestanti M.	F.	Scolari e studenti M.	F.	Attendenti a casa M.	F.	Disoccupati M.	F.	Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro M.	F.	Condizione ignorata M.	F.	Totale Maschi	Femmine	Totale
Dispiaceri amorosi - Gelosia					1		1																														1	1	2
Dissesti finanziari - Miseria					1		1																														2		2
Disoccupazione																			1																				
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale													1																									1	1
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																																							
Malattie incurabili - Ragioni di salute	1						2																						1								3	1	4
Stanchezza della vita					1																																1		1
Dissensi e dispiac. in famigl. - Rimproveri													1																									1	1
Dispiaceri intimi																																							
Ira - Umiliazione amor proprio																																							
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali																																							
Abuso di alcool e di alcaloidi																																							
Cause ignote					2		1																														3		3
TOTALE	1				5		5						2																1								10	1	11

CAUSE	STATO CIVILE: Celibi e nubili M.	F.	Coniugati M.	F.	Vedovi M.	F.	Ignoto M.	F.	GRUPPI DI ETÀ: Meno di 15 anni M.	F.	Da 15 a 19 anni M.	F.	Da 20 a 24 anni M.	F.	Da 25 a 29 anni M.	F.	Da 30 a 34 anni M.	F.	Da 35 a 39 anni M.	F.	Da 40 a 49 anni M.	F.	Da 50 a 59 anni M.	F.	Oltre i 60 anni M.	F.	PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE: Nati e residenti in Torino M.	F.	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte M.	F.	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale M.	F.	Dall'Italia Centrale M.	F.	Dall'Italia Meridionale e Isole M.	F.	Dalle Colonie M.	F.	Dall'Estero M.	F.	Presenti occasion. a Torino e immigrati da meno di 1 anno M.	F.	Di appartenenza ignota M.	F.
Dispiaceri amorosi - Gelosia	1	1											1								1						1								1									
Dissesti finanziari - Miseria	1	1																			2						2																	
Disoccupazione																																												
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale		1													1																1													
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																																												
Malattie incurabili - Ragioni di salute		1	1														1				2				1		2		1								1							
Stanchezza della vita	1														1												1																	
Dissensi e dispiac. in famigl. - Rimproveri	1																1												1															
Dispiaceri intimi																																												
Ira - Umiliazione amor proprio																																												
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali																																												
Abuso di alcool e di alcaloidi																																												
Cause ignote		2					1						1						1		1						1	2																
TOTALE	4	5	1				1						2		2		2		1		6				1		7	4	1						1				1					

(1) La dieta lattea si compone: 3.4 di latte, 2 uova, gr. 200 pane. (2) La dieta carnea si compone: 1 litro di brodo, gr. 200 carne, gr. 200 pane e 1.5 vino. (3) Durante i mesi di Luglio a Settembre 1937 (periodo estivo) l'Opera ha sospeso, come di consueto, le distribuzioni.

Il Capo Divisione Urbanistica e Statistica
PESATI

Il Podestà
GIOVARA

Il Direttore tecnico dei Servizi Statistici
MELANO

Il Segretario Generale
CAM

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

ABBIGLIAMENTO

ATILA - Anonima Torinese Industria Lingerie Affini - Via Pesar, 46 - Telef. 21-752 - TORINO Camicie - Pigiama - Vestaglie - Mutande - Colletti per uomo.

Manifattura Abbigliamento Sportivo M. A. S. - Corso Giulio Cesare, 68 - Telef. 23-465 - TORINO - **Giubboni e tutto (Vestiario fine) in pelle - Specialisti tagliatori artigiani** - Fabbricanti impermeabili, uomo, signora, tutti i tipi - Fabbricanti giacche vento (Fornitori R. Scuola Militare Alpinismo). Fornitori Municipi, Corpi Pompieri.

ACCESSORI PER AUTOMOBILI CARROZZERIE E TRANVIE

M. BOERIS - Corso Galileo Ferraris 144 - Tel. 31-700 - TORINO - Forniture per carrozzeria e auto - Fabbricazione propria alzacristalli, serrature, paraventi, maniglierie, cerniere, ecc., ecc. - Alzacristalli, stores, maniglioni, ecc. - Tranvie e autobus.

FRATELLI de LEON - Corso Vittorio Emanuele, 38 - Telef. 43-546 e 48-301 - TORINO - Filiali in MILANO e ROMA - Ogni accessorio ed ogni pezzo di ricambio per autoveicoli - Batterie di accumulatori **"EXCELSIOR"** - Accessori per Carrozzeria - Fari e Fanali **"CARELLO"** - **Candele d'accensione "FERT"**.

CARBURATORE "SOLEX" - Società Anonima Italiana "Solex" - Via Nizza, 133 - Tel. 65-720, 65-954 - TORINO - Carburatori adatti per tutti i tipi di motori.

ACCIAI

Società Italiana Acciai Utensili "SIAU" (già Società Italiana Acciai Ugine) - Corso Sommeiller, 4 *bis* - Tel. 60-654 - 61-654 - TORINO.

Acciai per tutti gli usi e tutte le applicazioni.
- ultra rapidi speciali di alto rendimento.
- da utensili per tutte le esigenze.
- da costruzione a leghe speciali.
- inossidabili per tutte le industrie moderne.

Qualità e misure assortite sempre pronte - Pezzi fucinati e stampati su disegni.

ADDOBBATORI

Ditta OBERT GIOVANNI di Fratelli Obert - Addobbatori-Tappezzieri - Via G. Verdi, 15 - Telef. 44.348 - TORINO - Addobbi per feste civili e religiose.

AGENZIE COMMERCIALI

Fratelli FALETTI - Antica primaria agenzia commerciale «La Piemontese» - Via Nizza, 17 - Telef. 61-729 - TORINO - Compra-vendita - Ville - Case - Terreni - Cessioni - Rilievi negozi in genere - Mutui ipotecari, perizie, inventari - Amministrazione stabili - Trattasi con massima serietà e correttezza.

AGENZIE RECAPITO ESPRESSI

AGENZIA MARIO GIUSTI e C. - Accettazione recapito corrispondenza privata - Via Alfieri 16 bis - **Concessionaria esclusiva** recapito espressi, telegrammi e raccomandate espresso di Stato - Concessionaria esclusiva recapito in loco per conto dell'On. Municipio, Azienda Elettrica Municipale, Principali Enti e Banche - Telefoni 51-970 - 32-340.

"LA RAPIDA" Via Pio V, 2 - Telef. 60-361 - TORINO - **Recapiti Espressi per città** - Servizio rapidissimo di recapito corrispondenze per Banche, Ditte, Enti, ecc.

ALBERGHI

ALBERGO RISTORANTE CANELLI di Chiadò Cottino Lorenzo - Via S. Dalmazzo, 7 - Telef. 46-078 - TORINO - **Completamente rinnovato** - Camere con ogni confort moderno - **LA CUCINA DEI BUONGUSTAI - Ambiente familiare preferito dai Signori Viaggiatori - Commercianti - Professionisti - GARAGE.**

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovo di Torino.

RISTORANTE SAN GIORGIO - Poetico ritrovo di TORINO sulla riva del PO, di primo ordine con rinomata cucina - **Saloni per Comitive** - Proprietario LORENZO GALLO - Tel. 60-257.

Albergo Ristorante d'Asti TAVERNA DANTESCA - Proprietari Depanis e Rinaldo - Via Nizza, 5 - Telef. 61-176 - TORINO - Cucina a gas «Triplex» modernissima, pronta a t[illegible]e, completamente alla vista del pubblico - Salone trecentesco - Giardino d'Estate.

ALIMENTAZIONE

LABORATORIO Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* **Fermenti Lattici Yoghurt e Kefir - Latte Fermentati:** Yoghurt - Kefir - Crema Yoghurt - **Creme "Ararat" all'arancio, alla fragola, al miele, al succo d'uva - Fermento Lattico speciale per la preparazione dell'Yoghurt in casa** (L. 11 la scat. di 100 gr. franco raccomandata nel Regno) - **Casa fondata nel 1913. - Prodotti Nazionali.**

A. GIOMMI & C. dei FRATELLI GIOMMI - Via Rosmini, 10 - Telef. 60-776 - TORINO - Fabbrica Acque minerali fondata nel 1869.

ANTIQUARI - ANTICHITÀ

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42.749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

G. COLOMBATTO - Perito d'arte antica e moderna - Via Maria Vittoria, 11.

NAVONE PAOLO - Antichità - Decorazione - Oggetti d'Arte - Via Maria Vittoria, 26 **(primo piano)** - Telef. 49-460 - TORINO - **Compra e Vendita.**

APPARECCHI DI MISURA E FOTOGRAFICI

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47-952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli - Accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - Cataloghi a richiesta.

PAOLO VAGNINO
TORINO
Corso Emilia, 11 - Telefono 23-439
BOSCH
ELETTRICITÀ PER AUTO
OFFICINA AUTORIZZATA — ACCUMULATORI
CONCESSIONARIO PER TORINO "ANTIFURTO MASCHERONI"

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via S. Francesco d'Assisi, 11 - TORINO - **Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno** - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

APPARECCHI RADIO

OFFICINE RADIOTECNICHE - L. BARBIERI - Via Giacosa, 2 - ang. Via Nizza, 37 - Telefono 62-347 - TORINO (116). Servizio riparazioni Apparecchi Radio.

RADIO INDUSTRIALE VALENZA - Via Mario Gioda, 6 - Telef. 45-678 - TORINO.
Grandiosa attrezzatura per trasmissioni giganti - Unica in Piemonte.
Phonola Radio - Impianti per Scuole.

APPARECCHI SCIENTIFICI ED ELETTRO - MEDICALI

GIUSEPPE ALCHERA (Casa fondata nel 1860) - **Materiale chirurgico e sanitario** - Via Mazzini, 2 - Telef. 47-813 - TORINO a (Diploma di Medaglia d'Oro all'Espos. intern. Torino 1911) - **Reparto speciale Estintori incendio - Brevetto LAMPO** - Estintori tipo a schiuma per infiammabili - Estintori tipo idrico per incendi comuni - Estintori tipo a tetracloruro per corrente elettrica - Estintori a secco per incendi comuni, combustibili, infiammabili.

Dott. E. CAROZZI - Via S. Martino, 7 - MILANO - Apparecchi radiologici ed elettro-medicali - **Lampade a raggi u. v. - Sole d'alta montagna** - Lampade a raggi infra-rossi, ecc. - PHILIPS - METALIX - MULLER - MESCHIA.

Succ. G. R. DURONI - Via Cavour, 15 - Tel. 46-773 - TORINO - Strumenti di fisica, chimica, chirurgia, ortopedia - Termometria generale - Porcellana e vetreria per industria - Occhi artificiali - Manometri vacuometri - Riparazioni apparecchi scientifici.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Via dei Mille, 16 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

G. LAZZARO & C. - Via Santa Teresa, 21 - Telef. 43-832 - TORINO - Tutto per la radiologia - l'elettroterapia - Lampade a raggi ultravioletti e infrarossi - Apparecchi scientifici - Ferri chirurgici - Mobilio ospitaliero e impianti di sterilizzazione delle Officine Sordina di Padova.

ARREDAMENTO

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14, angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI e C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti Stoffe Tendaggi** - ROMA - BOLOGNA.

" **LINOLEUM „ in pavimenti, tappeti e guide** - I PAVIMENTI DI LINOLEUM NELLA LORO ESTESA GAMMA DI COLORAZIONI INTONATE AL GUSTO ATTUALE OFFRONO AGLI ARCHITETTI ILLIMITATE RISORSE PER LA PAVIMENTAZIONE DI AMBIENTI DI STILE MODERNO, IN ARMONIA CON LE ESIGENZE DI IGIENE, DI SEMPLICITA' E DI BENESSERE DELLA NOSTRA EPOCA. - *Rivolgersi all'Agenzia di Torino:* **angolo Via Maria Vittoria e Via Carlo Alberto - Telefono 48.874.**

EDOARDO TARGIONI - Fabbrica di pagamoide - Stabilimento, Direzione e Amministrazione - MONCALIERI - Telefono 68-202 - Telegrammi: Targioni-Moncalieri.

Ditta ZANELLA - Via Mazzini, 7 - Telef. 50-155 - TORINO - Tappeti (nettapiedi) - Spazzole - Piumetti - Setacci - Cesteria e tutto l'occorrente per la pulizia della casa.

ARTICOLI ORTOPEDICI E SANITARI

S. A. AVES - Unica fabbrica italiana di Caucciù dentario - Via Passalacqua, 1 - Telef. 48-582 - TORINO - Un giudizio della Clinica Odontoiatrica della Regia Università di Bologna: « UN VANTAGGIO NON TRASCURABILE POSSEDUTO « DAL CAUCCIÙ ITALIANO, DA NOI SPERIMENTATO, « RISIEDE NELLA MAGGIORE FACILITÀ DI LAVORA- « ZIONE E DI RIFINITURA, NONCHÈ NEL COSTO NOTE- « VOLMENTE INFERIORE A QUELLO DEI MIGLIORI « PRODOTTI ESTERI » (Dalla *Rivista Italiana di Stomatologia*, Anno IV, n. 8, Agosto 1935, pag. 690).

" **SANITAS „ C. Bolla** - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45-811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

ARTICOLI PER SPORT CACCIA E PESCA

ARMERIE BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 46.835 - Via Lagrange, 43 - Telef. 40-266 - TORINO - Forniture complete per caccia e pesca - **Fuochi artificiali** - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - **Torce a vento** - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

ARTICOLI TECNICI ED INDUSTRIALI

GIOVANNI BRACCO - Piazza Statuto, 18 - TORINO - Tel. 50-335 - **Articoli tecnici industriali - Isolanti termo-elettrici.**

ASCENSORI, MONTACARICHI

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - Corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

ASSICURAZIONI

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 43-941 - 43-942 - 43-943 - 43-944 - Casella Postale, 269.

BULBI - SEMI - PIANTE

GIACOMASSO REALDO - TORINO - Via Artisti, 38 - Semi da fiori, orto e foraggi - Bulbi - Semi e rizomi delle migliori Case olandesi - Collezioni speciali di: Ciclami, Gladioli, Giacinti, Tulipani, Iris, Dalie, Canne, Crisantemi - I migliori Rosai del Belgio - Piante da frutta - Conifere - Arbusti - Viti Europee e Americane - Piante da viali e da rimboschimento - Piantine da vivaio - Agrumi - Piante diverse e da Tepidario - Stuoie per serre e per ombreggiamenti in tutte le dimensioni - Si spediscono Cataloghi a semplice richiesta.

CALZATURE

Calzaturifici Riuniti Italiani C.R.I. - Via Carlo Alberto, 35, TORINO (Unico negozio) - Vendono direttamente al pubblico **a prezzi di fabbrica** il più vasto assortimento di tutte le novità per Signora, Uomo, Ragazzo.
Prima di fare acquisti osservate i modelli esposti nelle dieci grandiose vetrine e confrontatene l'eleganza, la qualità, il prezzo.

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57342. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. AGLIAPIETRA - **Calzaturificio Nazionale** - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Marna, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

CARBONI E COMBUSTIBILI

ANTONIO ARIAGNO - **Carboni primari per riscaldamento e per industria** *Ufficio e deposito:* Via Canova, 4 (ex Barriera di Nizza) Telefono 65-533 - TORINO.

Ditta **BONZANO** - Via Villafranca, 49 - Telef. 32-894 - Via Genova, 100 (abitazione) - Telef. 65-454 - **Carboni fossili - Coke - Antracite legna - Ingrosso e Minuto.**

S. A. **CARBONIFERA ITALIANA** - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49-997 - TORINO - *Gestione « a forfait » di qualsiasi impianto di riscaldamento centrale* (a calorifero, a termosifone, a vapore, ecc.) *Fornitura di combustibili di qualsiasi tipo* (sconti speciali a dipendenti di Enti Pubblici).

FRATELLI CERESA - **Carboni fossili, cokes, antraciti delle migliori tipiche qualità** - *Ufficio e depositi:* Via Argentero, 6 (piazza Nizza) - Telef. 60.911 e 61.080 - TORINO. - *Agenzie vendite dettaglio:* Piazza Statuto, 18, Telef. 42.907 - Piazza Em. Filiberto, 19. Telef. 23.246 - Via C. Alberto, 33 ang. Via Mazzini, Telef. 50.073. - Registro comm. N. 54.972, Conto corrente Postale N. 2/3349 - Indirizzo telegrafico: Fratelli Ceresa - Torino.

CARBURATORI

CARBURATORI FEROLDI - Ufficio Commerciale Corso Orbassano, 42 - Telef. 31-477 - TORINO - Stabilimento a SETTIMO TORINESE - Telef. 20-77. - **Carburatori a benzina - a olio pesante (nafta) - a petrolio - ad alcool,** *per ogni tipo di motore - Auto agricolo - Industriale - Marino.*

CARBURO DI CALCIO

DITTA FRATELLI PERONA di Costanzo Perona - Corso Firenze ang. via Mantova, 61 - Telef. 22-447 - TORINO.
Carburo di calcio - Prodotti dissodanti per saldatura autogena.
Olii e Grassi lubrificanti - Vaseline - Cere.
Cinghie per trasmissioni - Articoli tecnici.
" Peronoil " - Olio speciale per automobili.
Accessori per macchine trebbiatrici.
Cuscinetti sfere - Supporti - Seghe - Lime - Puleggie.

CARROZZERIE

BRACCO **PAOLO** - Corso Stupinigi, 75 bis - Telef. 65-821 - TORINO - Segheria.
Costruzione scocche - Veicoli industriali. - Laboratorio moderno per la lavorazione del legno - Falegnamerie - Ebanisterie ed affini.

Ditta **DOMENICO BORELLO e FIGLI** - Via Duchessa Jolanda, 13 - Telef. 73-870 - TORINO (104) - Stabilimento per la costruzione rimorchi, carrozzerie per autocarri, carri d'ogni genere - Scale aeree.

Officine **VIBERTI** - Corso Peschiera, 249 - Telef. 31-102 -TORINO - Carrozzeria per autoveicoli, carrozzerie normali e speciali di qualsiasi modello, su qualunque tipo chassis di autoveicolo e di rimorchio, carrozzeria di autocarri pesanti e leggeri, autobus, autoambulanze e per qualsiasi altro speciale impiego - Rimorchi normali ed a volta corretta per treni stradali.

CASE DI SALUTE ED ISTITUTI SANITARI

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

VILLE DI SALUTE TURINA - S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5 - Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione, corso Oporto, 28 - Torino - Telef. 49.492.

CASSE FORTI

DITTA PARMA ANTONIO & FIGLI, sede di Torino via Rodi, 0, telef. 46-093, prima Fabbrica Italiana di casseforti ed impianti di sicurezza, fondata nel 1820.

COLORI - VERNICI - PENNELLI

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Accademia delle Scienze 2 bis - Telef. 47-764 - TORINO (108) - Colori, Vernici e Pennelli - **Forniture complete per Fotografia,** Pyrogravure e Belle Arti - **Sviluppo, stampa,** ingrandimenti e diapositive pei signori Dilettanti fotografi.

PARAMATTI - Fabbrica Vernici, Colori e Pennelli - TORINO - Via San Francesco d'Assisi, 3 - Telef. 44-075 - SETTIMO TORINESE - Telef. 2064.

FRATELLI ROSSI FU ADOLFO - Fabbrica Italiana vernici - Via Bologna - Via Padova - Via Monza - TORINO - Autorizzati ufficialmente alle grandi forniture per Ferrovie dello Stato, Ministero della Guerra, Ministero Marina, Ministero Aeronautica, Centro Chimico Militare - Fornitori Municipio di Torino.
" RUBRITE " Smalto opaco per edilizia (Brevettato)
NITROXIL - Vernici, fondi solventi alla cellulosa (Br.
EXILITE - Vernici sintetiche (Brevettato).
BOBINITE - Vernici per maschere antigas (Brevettato).
SMALTI NERI A FUOCO, esportati nei principali paesi.

Società Piemontese Articoli Decorazioni Affini S. P. A. D. A. - Anonima per Azioni - Colori - Vernici - Pitture - Smalti - TORINO - *Amministrazione e stabilimento:* Via Bardonecchia, 200 - Telef. 70-546 - *Negozio di vendita al minuto:* Piazza Rivoli, 6.

S. A. VERNICI ITALIANE " STANDARD "-S.V.I. - Via Petrarca, 16 - TORINO - Telef. 62-112 - **Vernici e smalti sintetici " VELOXAN " e " PIROXAN " - Vernici e smalti alla nitrocellulosa " SVILOID " - Vernici isolanti " VOLTALAC " e " CARBOLAC " - Pittura " FAKTOR "** per edilizia, applicata nei padiglioni II e VII del nuovo Ospedale S. Giovanni (Molinette) - **Smalto bianco** speciale per diffusori e riflettori, resistente a 200° - **Vernice brevettata " V. 461 " alla nitrocellulosa,** per legno, applicabile a tampone.

CORDAMI

Ditta RIBERO PIETRO - Casa fondata nel 1850 - Via Stampatori, 6 ang. Via Barbaroux - TORINO - Telef. 49-620 - **Fabbrica Cordami - Canape - Spago - Telerie - Saccherie e Cinghie** Deposito rivia, molle, crine vegetale e animale - Truccioli di legno - Filati - Canape pettinate - Drappi di copertone e copertine - Telerie incrociate e Olona - Forniture militari, civili, ferroviarie.

DECORATORI - VERNICIATORI - TAPPEZZIERI

Figli di ARGENTERO ANGELO - Pittura e Decorazione di Appartamenti - TORINO (110) - Via Marco Polo, 17 - Telefono 40-526 - Fornitore del Municipio di Torino.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

DITTA FIGLI DI FERDINANDO BORIONE di Giuseppe e Attilio Borione - Casa fondata nel 1870 - **Pittori decoratori** - Via Bellezia, 5 - Telef. 49-045 - TORINO - **Verniciature e decorazioni in genere.**

Architetto GIOVANNI CLEMENTE - Corso Vinzaglio, 46 - Telef. 58-455 - TORINO (110) - Restauri - Plastica architettonica e ornamentale - Fornitore del Municipio di Torino.

Ditta CODA CARLO - Via Rosolino Pilo, 18 - Tel. **73-106** - **Decorazioni** di case ed appartamenti - Verniciatura - Tappezzerie - Finti legni e marmi - Pitture opache moderne.
Ponteggi tubolari per costruzioni, e a mensola leggeri per restauro facciate.

GRAGLIA ERNESTO - Via Salerno, 23 - Telefono 22-723 - TORINO - **Decorazione in stucco - Pietre artificiali - Ricco assortimento stucchi pronti per la posa - Lavori su disegno.** - Cataloghi preventivi a richiesta.

LUISONI Succ. LORO & PIATTINI - Corso Re Umberto, 86 - Telef. 43-276 - TORINO - Laboratorio da stuccatore (fondato nel 1857) - Decorazioni in stucco e pietre artificiali - Fornitori del Municipio di Torino.

DISINFEZIONE DI LOCALI

Dott. MARIO BELLUCCO - Via Garibaldi, 18 - Telef. 41-104 - TORINO - Disinfezioni antiparassitarie di locali d'abitazione e industriali - Distruzione radicale garantita di: Cimici - Blatte - Tarme - Topi, ecc.

DROGHE E COLONIALI

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

VEGNABEN GRIBAUDI & ROBINO Società Anonima.
Commercio e Rappresentanze Prodotti Chimici Coloniali e Droghe. Sede propria: Via Canova, 21 - TORINO - Magazzini raccordati Docks Corso Dante - Magazzini in Deposito Franco: GENOVA. SPACCIO ALCOOL COLONIALI E DROGHE: Via Bertola, 22 - TORINO.
Vendita diretta dal produttore al consumatore.

FABBRICHE VERMOUTH E LIQUORI

P. VIARENGO S. A. - TORINO Borgata Vica - Tel. 79-83 - **KINAVIN - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero - Liquori.**

FERRAMENTA, OTTONAMI, UTENSILERIA ED AFFINI

NATALE STROPPIANA & FIGLI - Via Vassalli Eandi 24 - Tel. 70-630 - TORINO - Ferramenti - Utensili - Forniture Edili ed Industriali - Attrezzi per Imprese - Serrature di sicurezza - Guerniture per mobili.

REGIS VITTORIO L. C. - Via Lagrangia, 41 - TORINO - Telefono 42-138 - Utensileria di precisione, calibri, micrometri, truscini, piani di riscontro, alesatori grande espansività, mandrini tornio, trapano, seghette al *Tungsteno* e super rapide, attrezzature per garage, utensili in acciaio, cromo, vanadio - Ferramenta in genere per officine ed imprese.

FERRI, LAMIERE E MATERIALI METALLICI

DURBIANO GIUSEPPE - Corso Ciriè, 4 - Tel. 22-615 - TORINO - Commercio ritagli e lamiere ferro - Attrezzatura speciale per tagli lamiere su misura - Lamiera stirata adatta per cementi armati, cancellate, ecc. - Lamiere ondulate per tettoie.

ALBERTO MARASSO - Via Nizza, 239 - Tel. 65-921 - TORINO - **Residuati Militari e Metalli** - Compra vendita da Municipi ed Enti Pubblici.

FIORI E PIANTE

BOURLOT ACTIS-DANA - Piazza S. Carlo, 10 - Casa fondata nel 1857 - Telef. 47-715 (nott. 54-759 - Fiorai della R. CASA e RR. PRINCIPI - Fiori - Piante - Vasi cristalleria - Ceramica Lenci e oggetti d'arte per regali - Corbeilles e mazzi per fidanzamento e matrimoni - Specialità per decorazioni chiese, sposalizi, ambienti, tavole per pranzi e ricevimenti - Mazzi - Corone - Cuscini - Drappi copricasse per camere ardenti e funerali - Agente in TORINO della « U. I. T. O. F. » per *trasmissione omaggi floreali in qualunque parte del mondo* - Ogni ordinazione è oggetto della massima cura.

FORNITURE PER ARTI GRAFICHE ED AFFINI

PAOLO DIONIGI - Via Nizza, 30bis - Telefono-int. 60-781 - TORINO - **Forniture generali per Arti Grafiche** - Fabbrica di Macchine - Materie prime per Legatoria, Tipo-Litografia, Cartonaggi.

FORNITURE SPECIALI PER SERVIZIO POMPIERI

Ditta Rag. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 48.281 - 48.282 - TORINO - *Tubi di canapa* speciali per idranti - Raccordi - Lancie - Tubi di canapa tannata con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione* tubi canapa - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agrafles - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma.*

ANGELO MENESTRINA - Via Zara, 14 - Telefono 15-42 - TRENTO - Stabilimento Meccanico - **Idranti da incendi brevetto "Fabi".**

GALLERIE D'ARTE

SALA D'ARTE LOMBARDI - Piazza Castello, 25 - Galleria Subalpina - Telef. 42-849 - TORINO. - Arredamento artistico, antico e in stile, oggetti d'arte tappeti Persiani, quadri, **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.** - Casa di vendite all'asta autorizzata.

GALLERIA D'ARTE MARTINA - Piazza Castello, 18 - Telefono 41-275 - TORINO - **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.**

IGNIFUGHI ED IGNIFUGAZIONI

IGNIFUGO PALMIERI - S. A. PALMIERI & C. - Via Lera, 4 - TORINO - Telef. 70-108.

IMPERMEABILI

IMPERMEABILI SAGNA - Via XX Settembre, 58 - Tel. 40-567 - TORINO - Modelli - Confez. su misura - Specialità per ufficiali.

IMPERMEABILIZZAZIONE DI TETTI PIANI, TERRAZZI, ecc.

Ditta BARLA GIUSEPPE - TORINO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telef. 40-346.
ASFALTI in tutte le applicazioni.
TETTIPIANI civili e industriali.
MARCIAPIEDI E CORTILI.
BITUMATURE a caldo ed a freddo.
BITUMI - FELTRI - CEMENTI PLASTICI.

Ditta BATUELLO CARLO - Via L. Bazzani, 99 - Telef. 60.535 - TORINO - Asfalti - Tetti piani - Rivestimenti Sylos - Cartoni e feltri bitumati - Cemento plastico - Cemento idrofugo - Olii di catrame e Carbolineum.

IMPER di Ing. ALFREDO SCHIERONI - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - **Coperture di terrazzi e tetti piani - Impermeabilizzazione di gallerie, pozzi, serbatoi, canali, ecc. - Verniciature protettive anti-acide, anti-alcaline, anti-ruggine, ignifughe, ecc. - Verniciature mimetiche - Sigillature elastiche - Giunti di dilatazione per serbatoi, dighe, canali, ecc. - Sottofondi, Pavimentazioni, Rivestimenti, coibenti, acustici, impermeabili, elastici, anti-acidi.**

Soc. An. **NUOVI PRODOTTI CHIMICO INDUSTRIALI - MULTICOTE** - Via Allioni, 6 - Telef. 47-118 - TORINO - Cementi plastici impermeabilizzanti di qualunque superfice forniti in tre tipi: Fluvido, Semidenso, Denso.
Forniture: Tranvie Municipali, Municipio di Torino ed altri Enti.

IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

ARS **NOVA - Fabbrica Apparecchi di Illuminazione di G. SIMONETTI** - Corso Francia, 219 - Telefono 70-844 - TORINO - Specialità Lampadari Novecento, tecnicamente eseguiti - Esecuzione di Apparecchi su disegni di Architetti e Ambientatori - Fornitore Municipale.

E. C. E. T. - Via Cuneo 6 bis - TORINO - Telef. 22-636 - Società in accomandita - Impianti elettrici.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Vasto assortimento materiale d'installazione per illuminazione, forza e riscaldamento.

S. A. FABBRICA PIEMONTESE TRASFORMATORI ELETTRICI - Ing. C. LISCO & A. EANDI - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telefono 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

IMPRESA PIERINO MIGLIETTA - Via Giuseppe Pomba, 16 - Telef. 51.928 - TORINO - **Impianti elettrici ad alta e bassa tensione - Illuminazione interna e stradale - Impianti telefonici e di segnalazione** - Fornitrice dello Stato, del Municipio di Torino, ecc. - *Progetti e preventivi a richiesta.*

A. NOBILI & C. - Trasformatori - Via Cervino, 60 - Tel. 22-501 - TORINO - Trasformatori da palo e per cabina - Trasformatori, regolatori e serie per impianti di illuminazione stradale - Saldatrici ed Elettrodi « Nikon ».

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOC. AN. ING. L. AUDOLI - COSTRUZIONI ELETTRICHE ED APPLICAZIONI - Via Tarino, 6 bis - TORINO - Telefono 50-340 - Apparecchiature elettriche per comando automatico e protezione di motori e circuiti elettrici.

ANONIMA SOCIETÀ ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie

SIELTE - **Società Impianti Elettrici e Telefonici sistema Ericsson** - Anonima con Sede in GENOVA - Capitale Lit. 7.000.000 inter. versato - Sede in ROMA - Ufficio TORINO - Corso Galileo Ferraris, 16 - Telefono 46-343 - **Impianti telefonici di qualsiasi tipo.**

S. I. E. T. - **Società Industrie Elettriche Torino** - ROMA - Via Nazionale, 75 - Tel. 41-078 - TORINO - Corso Stupinigi, 69 - Tel. 66-892 - Impianti elettrici e telefonici - Quadri e cabine - Impianti elettrici completi per teatri - Impianti di segnalazione incendi. - Fornitore del Municipio di Torino.

OFFICINE SUBALPINE APPARECCHIATURE ELETTRICHE S. A. - TORINO - Via Pietrino Bello, 33 - Tel. 70-608 - Telegr. Risonanza. - Costruzione raddrizzatori di corrente elettrica per ogni applicazione, tensione e potenza - Tipi ad ossidi metallici "Selox" - Tipi a vapore di mercurio - Tipi con valvole a vuoto per altissime tensioni.
Impianti elettrosutomatici di qualsiasi genere.

IMPIANTI RISCALDAMENTO, IDRAULICI E SANITARI

AIMONE PIETRO - Officina Corso Ciriè, 25 - Telef. 22-702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22-075 - A. B. C. 1 - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO - Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Officine Meccaniche - Via S. Ambrogio, 22-24 - Telef. 70-661 e 73-669 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzate per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Zincatura e piombatura a spruzzo - Scaldabagni e caldaie elettriche.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Caldaie e Radiatori per termosifoni - Assortimento gabinetti da bagno completi - Rubinetteria ed accessori.

Impianti di Riscaldamento e Sanitari Ingg. FERRATO & RIELLA - Via Silvio Pellico, 17 - TORINO (106) - Telef. 60-507.

MAGAZZINI INDUSTRIALI - TORINO - Via Morosini 94 - **Officina** - Via Morosini 90 - Telef. 31-958 - TORINO.
MATERIALI PER RISCALDAMENTO - **Valvole - Termoregolatori per tiraggio - Termometri - Valvoline igroscopiche - Attrezzi per il governo del fuoco - Bollitori - Termocucine.**
MATERIALI PER IDRAULICA ED IGIENE - [illegible] bagno - Lavabi - Bidets - Vasi latrina - Rubinetterie [illegible] materiali accessori.
CUCINE ECONOMICHE - Comuni - Smaltate - Speciali per alberghi, Istituti e caserme.

OFFICINE MECCANICHE FRANCESCO GARABELLO - TORINO - Via Frejus, 29 - Telef. 21-335.
APPARECCHI BREVETTATI PER LA COMBUSTIONE DELLA NAFTA.
CALDAIE E FORNI INDUSTRIALI.

DARIO PANICHELLI - Via Sant'Anselmo, 17 *bis* - Telef. 61-736 - TORINO - **Rappresentante** Regionale con deposito di **APPARECCHI ELETTRODOMESTICI - Scaldacqua elettrici automatici di ogni tipo e capacità RADI - Impianti completi di Grandi Cucine Elettriche per Comunità,** ecc. **VOLTA - Frigoriferi elettrici automatici tipi Famiglia FRIGER - Cucine, Fornelli, Fornetti, Radiatori, Stufe elettriche,** ecc. **ARDO.**

SOC. ANON. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE - Corso Galileo Ferraris, 18 - Telef. 42-122 - TORINO - **Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore.** - Closet - Bidets - Lavabi - Rubinetterie e accessori diversi - Cucine e fornelli a gas - Piastrelle. - Vendita al minuto.

SOCIETÀ INDUSTRIALE MACCHINE PNEUMOFORE - Via Brione, 8-10 - Telefono 70-109 - TORINO.

EMILIO SCHINETTI - Lattoniere-Idraulico - Vetraio - Corso Regina Margherita, 63 - Telef. 53-678 - TORINO - Si eseguiscono impianti completi per Gabinetti da bagno.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

Soc. An. FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Telef. 40-282, 43-825, 43-826; Magazzino Via Bologna e Corso Firenze - Telef. 21-496, 21-497 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO D'ARIA

Ing. G. R. DE CARDENAS - Corso Vinzaglio, 4 - Telef. 47-766 - TORINO - Ventilatori, aspiratori, radiatori, aerotermi, ecc. - **Impianti completi di aspirazione, ventilazione, riscaldamento e condizionamento d'aria** - Fornitori del Comune di Torino.

IMPORTAZIONE BANANE

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22-201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

IMPRESE DI COSTRUZIONI

BERTELÈ Ing. LUIGI S. A. - Impresa Costruzioni - Ufficio tecnico - Cementi armati - Sede TORINO: Via Alpignano, 3 - Telef. 73-190.

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO - Corso Galileo Ferraris, 22 - Telefoni 52-701 - 48756 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

IMPRESA EDILI COMOGLIO S. A. - Via Amedeo Peyron, 37 - Telefono 70-019 - TORINO - Costruzioni edili per Conto del Municipio di Torino.

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 42-987 - TORINO (104) - Brevetti copri-cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Beinasco, 9 - Tel. 22-413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA CARLO - Piazza Balilla, 8 - Telefono 65-846 - TORINO - Impresa di costruzioni.

Soc. An. Coop. COSTRUZIONI EDILI - TORINO - Via Revello, 35 - Tel. 31-349 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi Armati - Manutenzioni - Fornitore Ferrovie dello Stato e del Municipio di Torino.

CUMINO Cav. M. A. - Impresa di costruzioni - Via Finalmarina, 40 - TORINO - Telefono 65-168.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70-781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Ing. CRIPPA ALESSANDRO - Via Monterosa, 108 - Telefono 21-204 - TORINO - C. P. E. C. - N. 141912 - **Impresa costruzioni - Fognature - Pavimentazioni in Grès - Fornitore del Municipio di Torino.**

FILIPPA Comm. RICCARDO - Via Filadelfia, 50 - Telefono 65-984 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Telef. 31-684 - TORINO - Impresa di costruzioni edilizie, stradali, idrauliche - Cemento armato - Opere pubbliche.

GAZZERA Ing. GIOVANNI - Impresa di costruzioni edili, stradali, idrauliche - Via Garibaldi, 5 - Telef. 52-502 - TORINO - Cementi armati - Ufficio tecnico - Fornitore del Municipio di Torino.

Soc. Anon. Impresa E. GIBELLINO MARCHETTO - Corso Vittorio Emanuele, 36 - Tel. 53-809 - TORINO - Costruzione edili, stradali, idrauliche, ferroviarie - **Sistemi speciali per armamenti di reti tranviarie.**

GRIGNOLIO LUIGI - Via Mazzini, 58 - TORINO - Sede BALZOLA M. - Impresa Costruzioni edili - Stradali - Idrauliche e cemento armato - Fornitore MUNICIPIO - FERROVIE STATO - GENIO CIVILE.

Impresa MINELLI Cav. ANTONIO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telefoni: U. n. 47-239; A. n. 63-070 - TORINO - Costruzioni Edili - Cementi armati - Manutenzione fabbricati - Demolizioni - Fornitore Municipio di Torino.

Impresa PONCHIA PAOLO di Ponchia Domenico - COSTRUZIONI - DEMOLIZIONI - Via Stradella, 232 - TORINO - Telef. 21-570 - **VENDE: Materiale di demolizione - Porte - Finestre - Travi legno - Tavole - Cancelli - Cancellate - Chiassili - Putrelle - Tubi e Ferro diverso - Pietre ecc.**

" S.A.C.F.E.A. ,, (Soc. Anon. Coop. Fognatura Edilizia Affini) - TORINO - Via Principessa Clotilde, 49 - Telef. 70-751 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi armati - Fognature.

FRANCESCO VILLOSIO - Impresa posa cavi elettrici, telefonici e tubazioni in genere per Servizi Pubblici - TORINO - Corso Sommeiller, 2 - Telef. 60-756.

IMPRESE PAVIMENTAZIONE STRADALE

ARTUSO MICHELE - Via Caraglio, 36 - Telef. 31-412 - TORINO - Impresa di lavori stradali.

Soc. An. COMPAGNIA IMMOBILIARE BIELLESE - TORINO - Corso Monte Grappa, 92 - Telef. 32-238 - PAVIMENTAZIONE STRADALE con blocchetti brevetto « SACIB » - Materiale « DURITE » per pavimentazione di marciapiedi, locali industriali e a forte transito - Intonaco « DURITE » a colori pietrificante.

DENTIS & CARLINO - *Uffici:* Ingresso principale e Corso Regio Parco - Telef. 21-526 - TORINO - Impresa e manutenzione del Cimitero Generale di Torino.

MONTICONE GIULIO - Cascina Ricca, 205 - Telef. 32-948 - TORINO - Lavori edili e stradali.

Società Anonima PURICELLI - Strade e Cave - Milano. Ufficio di Torino - Corso Altacomba, 31 - Tel. 70-305. Pavimentazioni in asfalto, bitume, cemento, ecc. - Miniere di roccia asfaltica - Produzione polvere e olio asfaltico - Fabbricazione mastice d'asfalto naturale - Qualsiasi lavoro, qualsiasi fornitura inerente la strada.

RAMELLA ALFONSO - TORINO - Via Bianzè, 29 - Telef. 73-580 - **Impresa di pavimentazioni stradali - Produttore (da cave proprie), di tutte le pietre inerenti alla strada e per opere edilizie.**

RIBERO Fratelli di Carlo - Strada del Pascolo - Borgata Verna, 619 - Tel. 22-598 - Impresa di pavimentazioni stradali.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Lavori Pavimentazioni stradali.**

INDUSTRIE CIOCCOLATO ED AFFINI

Cioccolato RINGLER - Via Balme, 47 - Tel. 70-760 - TORINO - Cioccolato, Caramelle e affini.

Soc. An. G. ROMANA Succ. Bass - Piazza Castello, 23 - TORINO - Specialità caramelle « Torino » - Gelatina - Crema - Zabaglione - Tamarindo e piatte - Panettoni e pasticceria varia - Servizi per privati e per Enti pubblici - Fornitori delle RR. Case e RR. Principi.

CONFETTERIA F.lli STRATTA - Piazza S. Carlo, 7 - Telef. 47-920 - TORINO - Specialità in servizi per privati ed Enti pubblici - Fornitore Reale Casa e Reali Principi - **Fabbrica cioccolato e specialità Caramelle alla gelatina - Zabaglione - Tamarindo e piatte.**

INDUSTRIA GOMMA

Auto-Garage BLANCHETTI - Via Villafranca, 33 - Via Polonghera n. 16 - Telef. 32-233 - TORINO - **Gomme** pneumatiche **semipiene** e **piene** nuove e d'occasione con pressa per montaggio - Servizio a domicilio - Modifiche di qualsiasi ruota per pneumatici - Pezzi ricambio - Ingranaggi - **Materiale demolizione - COMPRA - VENDITA - CAMBI CAMIONS E RIMORCHI NUOVI E D'OCCASIONE.**

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA - Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semipneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - **Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli e industriali** - ***Pavimenti gomma.***

SOCIETÀ ITALIANA PIRELLI - Filiale di TORINO - Via Mazzini, 14 - **Articoli vari in gomma** per applicazioni tecniche ed industriali - Impermeabili - Cinghie e nastri trasportatori - Tubi per tutti gli usi - Imbottiture in **"Gommapiuma"** e in **"Crine gommato"** - Pavimenti in gomma ed ebanite.

INDUSTRIE GRAFICHE ED AFFINI

Tipografia e Litografia CARLO ACCAME - Corso Regina Margherita, 46 bis - Tel. 21-398 - TORINO - Tutti i lavori grafici

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

Cartoleria LUIGI GAY - Via Corte d'Appello, 14 - Telef. 46-488 - TORINO - Ingrosso - Dettaglio - Lavori in Tipo-litografia - Legatoria - *Forniture complete - Carta - Cancelleria per Uffici, Istituti, Cartolerie - Agende Calendari* - Articoli Religiosi - Cartoline illustrate - Vedute - Sacchetti carta - Fornitore del Municipio di Torino.

INDUSTRIE TESSILI

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

LODOVICO VIGLIANI - Via Della Rocca, 1 - Telef. 48-645 - TORINO - Forniture telerie - Coperte lana e tessuti in genere per Comuni, Istituti Ospitalieri, Collegi, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino.

INSEGNE LUMINOSE

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - Nuovo sistema luminoso NEO-LUX per insegne, cartelli, scritte pubblicitarie di notevole effetto a cambio di colore - Economia notevolissima di energia elettrica su altri tipi - Cartelli luminosi con gemme catarifrangenti - Brevetti italiani - Costruzione Nazionale.

SAID già SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DEROSSI - TORINO - Via Cesana, 36 - Telef. 31-337 - **Insegne luminose - Tubi NEON - Illuminazioni e decorazioni a tubi neon fluorescenti - Lampade a VAPORE DI MERCURIO** - Proiettori - Illuminazione a flusso - Impianti elettrici.

SOC. AN. FABBRICA INSEGNE LUMINOSE (F. I. L.) Via Figlie dei Militari, 1 - TORINO - Tutti i tipi di insegne luminose al NEON a luce fissa intermittente, in movimento. Le più moderne insegne da vetrina al NEON. Decorazioni a luce bianca, rossa azzurra.
Insegne e decorazioni a Tubi Neon fluorescenti.
Fornitori del Municipio di Torino.

ISTITUTI DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA DI CAMBIO - Via Ormea, 14 - TORINO Telef. 60-382 - **Compra-vendita Titoli di Stato** - Amministrazione di immobili con eventuale anticipo affitti - **Consigli per investimenti di riposo** - Sconto di Cedole - Informazioni su Titoli.

LATTERIE E LATTICINI

FRATELLI ALARIA - Burro e Formaggi - Piazza Emanuele Filiberto, 6 - Telef. 46-784 - Via Giordano Bruno, 172 - Telef. 65-734 - TORINO - Deposito burro e formaggi delle migliori produzioni - Specialità **Burro Sublime** della Latteria Fratelli Toninelli - Somaglia Lodigiana (Milano).

LATTERIA MODERNA S. - A. Sede in TORINO - Corso Stupinigi, 45 angolo Corso Parigi - Telef. 65-678 - LOCALI DI VENDITA: Corso Vittorio Eman., 41 - Via Madama Cristina, 37 - Via Po, 39 - Via Cernaia, 27 - Via Duchessa Jolanda, 11 - Via Vico, 7 - Via S. Secondo, n. 68 - Via Campana, 1 - Corso Vinzaglio, 93 - Corso 4 Novembre - Via Nizza, 106 - Via Nizza, 166 - Corso Peschiera angolo Piazza Sabotino - Corso Reg. Margherita, 22 - Via Rivalta, 9 - Corso Peschiera ang. Corso Orbassano - Corso Vinzaglio angolo Corso Vittorio Emanuele - Corso S. Martino angolo Via Boucheron - Corso Dante, 14 - Corso Stupinigi, 45.

Società di Esportazione POLENGHI LOMBARDO - LODI - Agenzia di TORINO: Dock Porta Nuova (7° Compartimento) - Telef. interc. 65-932 - Telegr. Polenghi-Torino - Burro - Formaggi - Polvere di latte - Caseine - Salumi - Sottoprodotti del latte - Zoolite (corno artificiale).

MARIO RIGAT di A. - Via Susa, 14 - TORINO - Tel. 73-748 - Telegr.: Rigastro-Torino. - Formaggi pasteurizzati, Latte in polvere Latte condensato, Lattosio, burro, ecc.

Latteria e Gelateria "S. TERESA" - Via XX Settembre, 50 - Telef. 49-883 - TORINO - Gelati - Panna e Cioccolato - Colazione alla forchetta - Caffè espresso.

Premiata Ditta SOLÈ E SBARSI - Via del Ridotto, 19 bis - Telef. 21-380 - TORINO - **Specialità Burro di pura panna centrifugato** - Produzione e commercio - Massime onorificenze.

LEGNAMI

MAUTINO GIOVANNI e FIGLI - TORINO - Corso Principe Oddone, 50-52 - Telef. 22-106 - Industria e commercio in legnami.

MACCHINE CALCOLATRICI

FERRARIS C. e R. - Via Pietro Micca, 9 - Tel. 48-270 - 47-352 - TORINO - Macchine addizionatrici e calcolatrici **"Comptometer"** - Fornitori dei principali Enti Pubblici e Municipi Italiani.

MACCHINE UTENSILI ED AFFINI

BURELLO AGOSTINO - Via Bernardino Galliari, 5, Via Goito, 9 - Telef. 61-406 - TORINO.

F. A. T. A. di Giovanni Ceirano & Figlio - Corso Peschiera, 250 - Telef. 31-839 - TORINO - Officine meccaniche - Costruzioni macchine utensili in genere - Torni monopuleggia di precisione - Presse eccentriche - Forniture per Arsenali - Lavorazioni in serie - Fonderie di alluminio.

SOCIETÀ INDUSTRIE FRAPOLLI S. A. - Via Nizza, 32 - Telef. 61-227 - TORINO - **Mole ed abrasivi per tutte le lavorazioni - Trapani elettrici - Motori ad alberi flessibili** - Smerigliatrici elettriche - Utensili pneumatici - Saldatrici elettriche - Elettrodi per saldatura elettrica - Seghe alternative - **Utensileria in genere per lavorazione metalli e legno.**

Stabilimento Costruzioni Meccaniche FELICE RASETTI *di M. Rasetti* - Corso Ciriè, 18-20 - Telef. 22-215 - TORINO - Costruzione macchine, utensili - Mandrini autocentranti a comando pneumatico e a mano - Attrezzature varie. Trattamenti termici.

MARMI GRANITI E PIETRE

Ditta ANTONIO BIGGI - Sede in Carrara - Amministrazione e Direzione in Pietrasanta - **Cave proprie di Marmi bianchi e colorati, Apuani e del Veneto** - *Stabilimenti di lavorazione:* Pietrasanta, Domegliara (Verona), Roma, Milano, Torino, Napoli, New York - **Filiale di Torino: Via Bruino, 30 - Tel. 73-882.**

GIPSOTECA VALLARDI - MILANO VIA STELVIO, 22

6000 Modelli delle più belle opere di architettura e di scultura dell'arte sacra e profana, antica e moderna.
La raccolta più completa ed omogenea d'Italia e dell'estero.
Modelli utilissimi alle Accademie artistiche, a tutte le scuole d'arte e disegno.

Chiedere il catalogo e l'Album illustrato (L. 35) anche a TORINO presso l'agenzia ANTONIO VALLARDI Piazza Solferino 6 bis.

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.llo - Corpo Oporto, 37 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti*: Bianco di Montorfano, Rosso di Baveno - Siente di Balma - Sarizzi - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Crusinallo.

GUGLIELMINOTTI Fratelli - fu Cav. Giacomo - Premiata Casa Fondata in Torino nell'anno 1855 - **Graniti e Pietre diverse greggie e lavorate - Gneiss di Luserna - Cave proprie,** con depositi e laboratori in Malanaggio - Borgone e Bussoleno (S. Basilio) - Sede in TORINO - Corso Re Umberto, 46 (casa propria) - Tel. 45-981.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Pietrisco serpentino per ogni applicazione stradale.**

STELLA AURELIO e FELICE - Via Magenta, 49 - Telef. 45-244 - TORINO - Marmi - Graniti - Porfidi - Luserna - Arenarie - Travertini - Cave proprie - Laboratori a TORINO ed a MALANAGGIO (Porte).

MATERIALI ED ATTREZZI PER COSTRUZIONI

Ing. MARIO BALTIERI - Corso S. Maurizio, 18 - Tel. 45-872 - TORINO - Studio Tecnico Industriale - Applicazione mosaici e ceramiche comuni e artistiche - Pavimenti - Rivestimenti.

VINCENZO BELLOCCHI - Via Valprato, 16 - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rappresentante esclusivo della DITTA DALL'ARA e C°., ed Unico Concessionario SOCIETÀ CERAMICA ITALIANA - LAVENO - **Mostra Campionaria Permanente di 20 Sale da Bagno - Medaglia d'Oro - Esposizione Internazionale Torino 1928**

BOFFI Dott. LEONARDO - Via Colli, 102 - Telef. 31-263 - TORINO - Fabbrica persiane avvolgibili - Riparazioni - Rimodernazioni.

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62-723, 62-813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli*.

Ditta NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43-365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica - **Rappresentante "Ceramica Ligure S. A. Genova".**

S. A. L "LA QUARZITE" - BARGE - Sala d'Esposizione TORINO - Via Maria Vittoria, 16 - Telef. 53-135 - Lastre di Quarzo granulare compatto nei colori giallo, grigio, oliva - Tipi e lavorazioni speciali per rivestimenti e pavimenti interni - Rivestimenti esterni - *La Quarzite è il materiale classico per le pavimentazioni antisdrucciolevoli.*

Impresa Cav. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino 9 - Tel. 22-724 - TORINO - **Fabbrica tubi in cemento pressati a macchina** - Tubi in cemento armato per condotte forzate - Costruzioni edili, stradali, idrauliche - Cemento armato - Condotte forzate - Fognature - Disegni, calcoli e preventivi a richiesta.

"U. T. I. S." - Ufficio Tecnico Ing. Schieroni - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - CONSULENZE E RAPPRESENTANZE - **Prodotti SAPIM**, Milano, per impermeabilizzazioni rigide ed elastiche - **Impianti e Macchinari:** S. A. Ing. F. FIORENTINI e C., Roma, per costruzioni edili e stradali, cave, miniere, industrie chimiche, ecc. - **Laterizi armati ed Elementi retinati:** Ing. GIUSEPPE ADAMOLI e FRATELLI, Milano, per solai; per soffittature; coperture - **Costruzioni metalliche ed in legno:** Carpenteria BONFIGLIO e C., Milano - **Rivestimenti in vetro CIVER:** Comp. Ital. VETRO EDILE RIVESTIMENTI, Milano, di lusso e comuni - **Pavimenti a Mosaico:** O. MINGOZZI e C., Novara.

MACCHINARIO MECCANICO E METALLURGIA

S. A. FABBRICA ITALIANA TUBI METALLICI - Corso Francia, 252 - Tel. 70-441 - **Tubi profilati** di Rame - Ottone - Bronzo - Similoro - Alluminio - Cromallummio - Cupronickel.

S. A. ZANELLI di MAZZOLI A. - Corso Francia, 62 - TORINO - Telef. 70-481 - Impianti - Trasformazioni - Riparazioni ed accessori di *Concerie Pellami - Segherie legnami e Molini cereali* - Trasmissioni - Ingranaggi grandi diametri - Ruote idrauliche - Costruzioni meccaniche in genere.

MOBILI D'OCCASIONE

ENTE ASTE e LIQUIDAZIONI Soc. An. - Unica organizzazione in Italia per la compra-vendita mobilio d'occasione - Vendite fallimentari - Vendite all'asta per Conto dell'Esattoria Comunale - Via Cigna, 17 - Telef. 22-844.

MOBILI E LAVORAZIONE DEL LEGNO

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32-373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Fratelli BOSCO PROSPERO E LUIGI - Fabbrica di stipetteria e lavorazione con segheria elettrica - TORINO - Corso Casale, 118, ang. Via Sciolze, 6 - Telef. 23-251.

Ditta GIACOMO BORRA di Ing. Michelangelo Borra - FABBRICA MOBILI - Corso San Maurizio, 63 - TORINO - Telefono 50-632

BORGOGNO FRATELLI - Via Avigliana, 30 - Telef. 73-612 - TORINO - DECORAZIONI IN RILIEVO - INTAGLI, MOBILI, STUCCHI - **Specialità in plastici.**

"CASA DELLA SEDIA" - Mobili per Ufficio - Via Maria Vittoria, 17 - Tel. 45-406 - TORINO - **Sedie - Poltrone - Divani d'ogni genere** - Tutti i tipi di legno curvato, di Giunco e di Vallombrosa - Produzione di tipi speciali su disegno.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65-686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - **Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.**

FRATELLI FERRARIA - Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Telef. 73-760 - TORINO - **Stabilimento per la Lavorazione del Legno** - Stipetteria - Palchetti - Forniture di gran lusso e comuni. - Massime Onorificenze.

PIETRO FRANCONE - Corso Regina Margherita, 189 - Telefono 73-414 - TORINO - Premiata fabbrica mobili artistici stile antico e 900 - Arredamenti completi, lavori accuratissimi - Specialità salotti - Sediame in genere - Fornitore Municipio di Torino.

G. TINIVELLA & FIGLI - Via Bava, 44 - Telef. 40-161 - TORINO - Stabilimento per l'esclusiva costruzione di palchetti di lusso e comuni - fissi e sovrapponibili. - **Palchetto a tassello (brevettato) da posarsi su malta di cemento.**

MOBILI METALLICI

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Cairperio, 2 - MILANO - **Organizzazione Razionale moderna degli Uffici** - Schedari visibili "KARDEX" - Rubriche e indirizzari "ILT" - Classificatori e Mobili in acciaio "LB" - Macchine addizionatrici e classificatrici "Powers" - Macchine duplicatrici "Multigraph" - Apparecchi "Fotolux" - **Filiale per il Piemonte: TORINO - Via S. Teresa, 21 - Telef. 46-541.**

M. PANERO C. GERVASIO & C. di Carlo Gervasio & C. - *Stabilimenti e Uffici:* Via A. Rosmini, 9 - Telef. 61-252 - TORINO - Arredamenti completi per Ospedali, Sanatorio, Cliniche, Gabinetti medici e chirurgici, Case di salute, Collegi, Colonie, Istituti. **MOBILI da UFFICIO e per ARCHIVI** - Arredamenti Camere per Alberghi - Mobili per cucina, da giardino - Mobili per Industrie - **MOBILI IN TUBO CURVATO.**

Ditta PARMA ANTONIO e FIGLI - SEDE di TORINO - Via Rodi, Zero - Telef. 46-093. - **Arredi Metallici per Uffici per Biblioteche, per Archivi, ecc.; Casseforti ed impianti di sicurezza.**

OLII COMBUSTIBILI ED INFIAMMABILI

ATTILIO CARMAGNANI - Genova - *Filiale di Torino:* Via Brugnone, 4 - Telefoni 62-242 - 62-666 - Carburo di Calcio - Petrolio - Benzina - Benzolo - Alcool - Acquaragia - Acetone - Olii combustibili - Olii e Grassi lubrificanti.

OLII MINERALI LUBRIFICANTI

COMPAGNIA NAZIONALE PRODOTTI PETROLIO - GENOVA - Filiale di TORINO - Via San Quintino, 33 - Tel. 49-865 - *Lubrificanti* **VEEDOL** - Olii superiori per automobili, per Diesel, per Aviazione, per Trattori, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino - *Lubrificanti* **TYCOL** per ogni industria - Olii di vasellina.

PALI CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO

Società Italiana ACCIAIO BETON CENTRIFUGATO - TORINO (Lingotto) - Telef. 65-407 - Pali A. B. C. per linee elettrotelefoniche - Impianti illuminazione pubblica - Lavori cemento armato centrifugato - vibrato - compresso.

PANIFICI

Panetteria Subalpina di STEFANO ROGGERO - Via Legnano, 15 - Telef. 52-494 - TORINO.

PASTE ALIMENTARI

G. VIANINO & FIGLIO - Esclusività di vendita:
Pasta alimentare di semola **" AGNESI "** - Oneglia.
Risi tipici **" MINELLA "** - Vercelli.
" SUGORO " condimento completo.
Uffici e Magazzini: Via Cellini, 3 - Telef. 61-988 - TORINO

Pasta di Napoli " VOLPI O " La Supermarca - Deposito centrale per il Piemonte (Gestione diretta) - Via Lucio Bazzani, 101 - Telef. 60-478 - **Rappresentante generale Cav. GILBERTO PALMIERI - Via Giacinto Collegno, 4 - Telef. 70-826.**

PENNE STILOGRAFICHE

Soc. Anon. M. ZEME & C. - Fabbrica Penne stilografiche e pennini oro - TORINO - Amministrazione: Via Plana, 8 - Stabilimento: Via Mario Gioda, 37 - Pennini oro - Matite automatiche - Penne rivestite oro - Penne correnti e di marca.

PERSIANE AVVOLGIBILI

PESTALOZZA FRANCESCO & C. - Corso Re Umberto, 68 - Telef. 40-849 - TORINO - Persiane avvolgibili - Tende ed Autotende brevettate.

PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

S. A. Prodotti Disinfettanti TAURINA ed Affini, già Ditta Landini del Cav. Alfredo Bosio - Via Genova, 68 - Tel. 65-624 - TORINO - I migliori, i più efficaci Disinfettanti, Deodoranti, Insetticidi. Ne fanno fede i suoi 35 anni di vita commerciale, le numerose Onorificenze ricevute, nonchè gli studi degli insigni Professori d'igiene.

Istituto Sieroterapico Vaccinogeno Toscano " SCLAVO " - SIENA - Direttore: Prof. Dott. D. D'Antona - **Sieri a Vaccini - Anatossine - Diagnostici - Specialità Farmaceutiche.**

SOCIETÀ IDROELETTRICA di Villeneuve e di Borgofranco (Anonima, capit. vers. L. 4.000.000) - Via Cernaia, 15 - Telefoni: 44-792 e 42-821 - TORINO - *Fabbricazione:* Clorati di Sodio, Potassio, Bario per via elettrolitica - Fornitrice al Municipio di Torino di **Radiosol.**
Erbicida per manutenzione strade.

SALUMERIE

Ditta DRAPPERO MARTINO di DRAPPERO ANTONIO - Premiata Salumeria - Via Monferrato, 14 - Telef. 48-332 - TORINO - Specialità Salumi - Prosciutti.

MAZZUCHETTI ORESTE - Premiata Salumeria - Via Vibò, 43 (Borgata Vittoria) - Telef. 22-485 - TORINO - Lavorazione accuratissima carni suine - Ingrosso e minuto - Specialità **Salami crudi e cacciatori.**

SARTORIE

Ditta RODOLFO BAGLIONI - Via Cervino, 66 - Telefono Uff. 22.519, Abitaz. 71 084 - TORINO - Specializzata in confezioni di divise per Corpi Armati municipali ed Aziende pubbliche Parastatali - Fornitrice del Municipio di Torino: Corpo Guardie Polizia, Pompieri.

GRANDE SARTORIA CIVILE E MILITARE - FRATELLI NEGRINI - TORINO, Via P. Amedeo, 1 ang. Via Roma - Telef. 53-074 - MILANO, Corso Roma, 2 - Telef. 13-762 - BRESCIA, Corso Cavour, 2 - Telef. 12-48. - Taglio perfetto - Confezione di Primo Ordine - Corredi completi - Tutti gli articoli per Ufficiali - Divise finissime del Partito Nazionale Fascista - Pagamenti rateali.

SCHEDARI ANAGRAFICI

RAVIGLIONE & GAIDO - UFFICIO TECNICO DI ORGANIZZAZIONE - Via Parma, 43 - Telef. 23-023 - **Schedari visibili segnaletici PATENS** per anagrafe della Popolazione, dei Contribuenti, dei Commercianti, degli Elettori e per tutti i servizi Municipali. Documentazione a richiesta.

SEGNALAZIONI STRADALI

Ditta L. BARBERIS, fondata nel 1906 - TORINO - Via Mario Gioda, 50 - Telef. 50-109.
Segnalazioni e Cartelli stradali.
Smaltografia - Lettere in rilievo.
Teloni pubblicitari.

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - GEMME CATARIFRANGENTI per cartelli segnalatori e pubblicitari - Cartelli regolamentari e luminosi NEO-LUX - Brevetti Italiani - Produzione Nazionale.

SESTRA dei FRATELLI DOGLIOTTI - Via Osasco, 2 - Telefono 32-496 - TORINO - Cartelli per segnalazioni stradali - Cartelli reclamistici con gemme rifrangenti - Verniciatura graticci - Palificazioni e ponti in ferro in opera - Verniciatura opere di civilizzazione stradale. - Fornitrice municipio di Torino ed Azienda Autonoma Statale della Strada.

SERRANDE E VETRINE

OLINDO BANDIERA - Ufficio Vendite: TORINO, via Valeggio, 23, Tel. 50-526 - Officine: GRUGLIASCO - Costruzioni metalliche - Serrande di sicurezza - Chioschi per tutti gli usi - Avvolgibili per finestre - Vetrine e serramenti moderni in legno, metallo - Costruzioni smontabili.

Cav. BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 22-880 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande " La Corazzata " - Finestre " La Corazzata " - " La Corazzata a Maglia " - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

Ditta SALAMANO FELICE - Via Goito, 7 - Telef. 60-406 - TORINO - Fabbrica montature ed articoli metallo per vetrine - Applicazione su mobili - Creazione moderne - Installazioni per Musei e Mostre.

STABILIMENTI MECCANICI E FONDERIE

ASSOCIAZIONE LATTONIERI TORINO - Foglia & C. - Via Salerno, 35 - Telef. 22-718 - TORINO - Lavorazione della lamiera in qualsiasi metallo - Serbatoi per automobili, bidoni, casse, recipienti d'ogni forma, rivestimenti per macchine caffè espresso fanaleria, armature per illuminazione stradale - Tornerie in lastra. Stampaggio, tranciatura - Fornitrice del Municipio di Torino, del Regio Esercito, Tranvie Municipali, ecc.

Ditta ZANOLO FRANCESCO
Succ. Giuseppe Zanolo
Telef. 21-243 - TORINO - Via Borgo Dora, 39

PREMIATA FABBRICA
SCOPE, SPAZZOLE E AFFINI
Casa Fondata nel 1864
Forniture complete per Stabilimenti - Ospedali - Istituti - Municipi, ecc.

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65.066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nickel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

Soc. An. ESERCIZIO STABILIMENTI "RIFOMETAL" - Via Ascoli, 41 - Telef. 73.747 - TORINO - Ricuperi residui metallici non ferrosi - Leghe in pani comuni e titolate - Reparto speciale per fusioni in alluminio in terra e conchiglia - Fornitore FF. SS., R. Marina, R. Arsenale, e principali industrie.

Soc. An. FORCHERIO - TORINO - Corso Parigi, 212 - Telefono 31-042 - Stabilimento metallurgico per la lavorazione della lamiera e affini - Impianti industriali - Tubazioni - Serbatoi di ogni dimensione - Saldature a stagno, autogeno, alluminio e ad arco.

FRATELLI CHIAMPO - Via Foggia, 34 - Telef. 21-014 - TORINO - Fonderia in Metalli - Getti d'Arte - Getti Industriali - Cesello - Patine.

COMPAGNIA ITALIANA DEI BRONZI SPECIALI C.I.B.S. Torino, corso Venezia, 17. - Telef. 21.898. - Stampagio ottone, rame, alluminio. Polveri alluminio. Elettrodi per saldature.

COMET S. A. - Costruzioni Meccaniche e Fonderie - Uffici: via Polonghera, 19 (telef. 32-893) - Stabilimento: corso Ferrucci, 50 - TORINO - Getti alluminio e sue leghe fusi in terra, sabbia e conchiglia - Fusioni artistiche in bronzo (Targhe Cimitero Monte Grappa - Lampadari Municipio di Torino).

FONDERIA ITALIANA GIUSEPPE GAIA e C. - Società Anonima - Capitale L. 140.000 - Via Bardonecchia, 99 - Telefono 31-667 - TORINO - **Fusioni in Ghisa - Alluminio - Bronzo.**

FRANCESCO & GAETANO GRAZIANO - Via Graglia, 11 - Telef. 31-788 - TORINO - Fonderia con Officina Meccanica - Lavorazione ricambi per autocarri e vetture.

FIGLI di CARLO LAURENTI - Via Fossano, 8 - Tel. 73-275 - TORINO - *Lime e Raspe.*

FRATELLI CUSINO - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgosesia, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Telefono intercom. 70-727 - TORINO.

MANDELLI GIOVANNI - Via Mollieres, 18 - Telef. 70-428 - TORINO - Fonderia in Ghisa comune e speciale in getti vari di meccanica fino a kg. 5000 - Fornitore del Municipio di Torino per chiusini e getti per acquedotti.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Châtillon, 36 - Tel. 21-312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali « Mannesmann » - Giunti « Gibault » per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

FONDERIA VITTORIA di dr. B. Abignente e S. Castaldi - Fusioni in ghisa comune e speciale da pochi grammi a 5 tonnellate - ALLUMINIO - BRONZO - Via Saorgio, 33 - Telef. 21-758 - TORINO.

F.O.R.T. - Soc. An. Fonderia Officina Robinetteria Torinese - Via Cottolengo, 2 - Valvole per acqua, vapore, acidi e alte pressioni. Apparecchi per enologia. Fonderia di Bronzo ottone, alluminio e leghe speciali.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - Telef. 70-236 - TORINO - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Armature stradali per illuminazioni pubbliche - Fornitore del Municipio di Torino - Reparto Macchine per Caffè Espresso « Imperia ».

S. A. Ingg. GIORDANA GARELLO & C. - Corso Peschiera, 280 - Telef. 70-120 - TORINO - Antica costruttrice specialista di Pompe a stantuffi per medie e alte prevalenze, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altro ramo: Impianti completi di attrezzatura meccanica di Mattatoi moderni.

ILMA - Industria Lattoniera Metallurgica affini - BEGALLA F. C. Napoli, 40 - Telef. 23-134 - TORINO - Lavorazione dei metalli in lastra - Costruzioni per: industria - edilizia - agricoltura - enologia - casa. - Fornitrice Ferrovie dello Stato - R. Esercito - Municipio - Importanti stabilimenti

CARLO IVALDI - Industria Lavorazione Fibra Affini - Via Cristoforo Colombo, 43 - Telef. 32-432 - TORINO - Modernissimi impianti per stampaggio materie plastiche (bachelite urea, trolitul) con reparto interno per costruzione stampi. - **Lavorazioni in fibra, ebanite, galalite. - "CELORON"** per ingranaggi silenziosi. - **Celluloide - "CELLON" ininfiammabile - "TROLON" (bachelite in blocchi, lastre bastoni).** - Maniglie d'appoggio per vetture tranviarie, autobus, avio-linee (brev. 299929), adottate dalla Spett. Azienda Tranvie Municipali di Torino.

LIMONE GIUSEPPE & C. - Fonderia Metalli e Officina Meccanica - Telefoni 68-307 - 68-208 - Stabilimenti in MONCALIERI - Bronzi e Ottoni per alte resistenze e pressioni - Fusioni Alluminio - Fornitori FF. SS. R. Marina, RR. Arsenali, R. Aviazione e Municipio di Torino.

Cav. QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31-316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sospello, 15 (Madonna di Campagna - Tel. 22-226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici. Fornitore del Municipio di Torino ed Azienda Tranvie municipali.

R. I. P. - Raffineria Italiana Piombo - Minerali e Sottoprodotti - TORINO - Stabilimento: Lingotto. Tel. 65-543 - Corrispondenza: RIP, Ufficio Postale N. 34 - Leghe per macchine da comporre - Lega di prima per caratteri da fonderia, per Monotype, Stereotipia, Linotype - Marginatura - Metalli antifrizione per cuscinetti - Saldature di piombo e stagno in verghette - Piombo dolce in pani.

RONCO GIACOMO - Corso Parigi, 33 - Telef. 31-679 - La più grande fabbrica di lettere in bronzo di qualsiasi carattere e misura - Ricco assortimento di portafiori e corone di qualsiasi fornitura per arte funeraria - Lettere in alluminio incorrodibile in stile novecento, futurista e moderne - Lettere da applicarsi sui vetri.

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - Corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

Stabilimento Metallurgico EUGENIO ROMANINI - Via Virle, 20 - Telef. 31-254 - TORINO - Fornitore: R. Esercito, R. Arsenale, Ferrovie dello Stato, Municipio di Torino - Fabbriche Automobili. Lavorazioni: Stampaggi lamiere, Tornerìa in lastra e meccanica, Lattonerie e fanalerie, Minuterie metalliche.

Soc. An. SIDEROTERMICA "SIDERMITE" - Via Lario, 13 - Telefono 69-0638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

Società Cooperativa LAVORANTI IN LIME - GRUGLIASCO - Telef. 79-37 - Fabbrica Lime e Raspe d'ogni genere.

ZORGNO VINCENZO - Via Borgomasino, 67 - Telef. 21-260 - TORINO - Officina Costruzioni in ferro.

TAPPETI E TAPPEZZERIE

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14 angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI & C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti - Stoffe - Tendaggi** - Roma - Bologna.

Soc. An. Succ. di FILIPPO HAAS & FIGLI - Via S. Teresa, 21 - Telef. 42-761 - TORINO - Antica Casa - Tappeti, Stoffe per mobili, tende e articoli di arredamento - Ricchi assortimenti e scelte accurate.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

TESSUTI PER UNIFORMI CORPI ARMATI

VENTURI PAOLO & FIGLIO - Corso Re Umberto, 4 - Telefono 46-766 - TORINO - Casa fondata nel 1851 - **Specializzata in tessuti per Divise Civili e Militari - Panni e Feltri neri e colorati per confezioni.**

TINTORIE

TINTORIA DOTTO - **Tintoria - Ripulitura abiti e tintoria industriale** - *Stab., Amm.:* via Fontanesi, 7 - Telef. 21-341 - *Filiali:* via Venti Settembre, 56 - Telef. 40-565; via Nizza, 3 - Telef. 61-350; corso Siccardi, 15 - Telef. 53-188; corso Francia, n. 13 - Telef. 42-865 - Tinture normali e sfumate - Tinture pelliccerie, guanti, borse - Tinture in pezza su lana, rayon, ecc. - Impermeabilizzazione - Stampaggi - Lavatura tappezzerie, catalogne, tappeti.

TRASLOCHI E TRASPORTI

Autotrasporti MONCALVO - Servizio pubblico per trasporto merci a tassametro ed a forfait con camion e motofurgoncini a tariffa ridotta - Via Pier Carlo Boggio, 30 - Telef. 32-213 - TORINO - Traslocate? Dovete trasportare rapidamente mobilio merci, colli, derrate, bagagli e piccoli colli in Torino o fuori? Telefonate in qualunque ora, di giorno o di notte, e subito partirà dallo stanziamento più prossimo un camion o motofurgoncino adeguato al fabbisogno.

S.A.T.A.T. - Soc. Anon. Torinese (già Cooperativa Carrettieri - **Traslochi - Autotrasporti - Spedizioni marittime** - Ufficio - Spedizioni - Traslochi - Magazzini - Via Catania, 37 - TORINO - Telef. 21-738 - **Linea regolare Torino-Genova-Toscana.**

UOVA E POLLAME

ACCASTELLI GIUSEPPE di DOMENICO - **Commercio burro e uova** - Via Madama Cristina, 1 - Tel. 60-530 - TORINO.

CROSETTI L. OGGERO & C. - Ditta notissima e specializzata per **burro, uova, formaggi, conserve, granaglie** - Depositaria Burro «Optimus» - Piazza Emanuele Filiberto (Tettoia levante 1-2-3) - Telef. 46-087 - TORINO.

Ditta PERRUQUET CIPRIANO - Fondata nel 1882 - **Uova e Burro** - *Unica Sede:* via S. Tommaso, 9 ang. via Barbaroux - Tel. 50-042 - TORINO.

UTENSILERIA MECCANICA

Soc. An. AMATO JALLA' - TORINO - Via Sacchi, 24 - Telefono 49-087 - 40-652 - Filiale in MILANO - Via Castelfidardo, 11 - Telef. 67-455 - Punte ad elica "G. e C.", **Maschi - Filiere - Seghetti - Acciai speciali - Lime** e rettificatura meccanica lime usate - Attrezzature speciali e di precisione - **Macchinario e impianti.**

VARIE

VASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

INDUSTRIA BUDELLA ED AFFINI - Via Principi d'Acaja, 44 - Tel. 73-343 - TORINO (104) - BUDELLA FRESCHE, SALATE, SECCHE - SECO E DROGHE DI PROPRIA LAVORAZIONE - SPAGHI.

MAGGIA RINALDO - **Maglificio** - Via Fiocchetto, 3 - Telef. 21-128 - TORINO - Maglierie lana, cotone e rayon - Fornitore dei principali Enti pubblici, dopolavoristici, Municipi e R. Esercito.

Valigeria MODESTO VARDA - Via Cernaia, 2 - Tel. 46-818 - TORINO - Valigie, Bauli e tutti gli articoli da viaggio - Pelletterie assortite - Specialità Bauli-armadio economici e di lusso. - Si fanno lavori d'ordinazione. - **Pelliccerie - Ombrellerie.**

RIPPA ANGELO - Via Vanchiglia, 35 - Telef. 50-781 - TORINO - **Placche chimicamente incise in ogni forma e colore** - Specializzato in incisioni su alluminio, in targhe per autoveicoli e a trazione animale.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

ALBANO MACARIO & C. S. A. - TORINO - Stabilimento ed Amministrazione: corso Francia, 306; Telef. 70-420, 73-779 - Negozio: via Gaudenzio Ferrari, 11 - *Filiale* in BIELLA, via Vittorio Emanuele, 50 - Completo assortimento di cristalli e vetri per l'edilizia e per l'arredamento e rivestimenti - Specchi - Lavorazione di molatura di ogni genere - Argentatura - Smerigliatura - Incisione e curvatura - Vetrate artistiche per Chiese e per alloggi - Antine legate a piombo, ottone ed alpacca.

S. A. S. C. A. M. - **Soc. An. SOFFIERIE COLL-ARBINOLO-MONTI** - Capitale Sociale L. 1.100.000 - Sede in [illegible] - Via Bigli, 22 - Stabilimenti: SIENA - TORINO - Sede di TORINO, Via Fréjus, 104 - Telef. 31-177.

JACOPO FRANCO - TORINO - **Lavorazione di specchi, lastre di cristallo e lastre di vetro di qualsiasi tipo e dimensione per arredamento, edilizia, illuminazione, ecc.** - Stabilim., Magazzini e Uffici: Corso Regina Margherita, 27 - Telefoni 49-203, 40-735. - Mostra Campionaria Via Pietro Micca, 20 - Telefono 40-756.

LUIGI FONTANA & C. - **Soc. Anon.** - Stabilimento di TORINO - Via Urbino, 5 - Telef. 22-115 - Cristalli e vetri curvati in ogni forma e dimensione - Luci da specchio liscie e molate - Incisioni su cristallo a sabbia e all'acido - Cristalli e specchi colorati - Vetrate d'arte sacra e profana - Rivestimenti murali in vetro brevettati - Lampade, lampadari e mobili in cristallo - Tutte le lavorazioni nobili del vetro e del cristallo - **Sede centrale in MILANO - Stabilimenti in Milano - Torino - Genova - Modena - Livorno - Catania - Messina - Tripoli d'Africa - Addis Abeba.**

PICCO & MARTINI - **Stabilimento per la lavorazione e commercio di Vetri, Cristalli e Specchi** - Via Ariosto, 3 - Telefono 21.732 - TORINO - Lastre di vetro e cristallo di ogni tipo e spessore per tutte le applicazioni moderne di edilizia, illuminazione, arredamenti, ecc. - **Cristalli di sicurezza "Vis" e "Securit" - Vetrate artistiche - Vetri speciali per ambientazioni moderne** - Piastrelle per rivestimenti ed accessori metallici per arredamento vetrine - Aggiudicatario importanti lavori per il Municipio di Torino.

VIGILANZA NOTTURNA

CITTADINI DELL'ORDINE - Via Lagrange, 23 ang. Via Cavour. Nuova Sede - Tel. 41-100 - Prestigioso istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

Giuseppe Bard - Torino

VIA STRADELLA, 236 — TELEFONO 21.435

Esclusivita materiali in gres
S. A. STAB. CERAMICO
G. APPIANI
TREVISO

Pavimenti e rivestimenti in cemento, mosaico, grès, ecc.
Specialità vasche, lavabi, ecc., in graniglia levigata

IMPRESA
FRATELLI PASSERA

VERNICIATURE — DECORAZIONI
TAPPEZZERIE — IN TUTTI I GENERI

TORINO
Corso Siccardi, 15 - Telefono 46.928

DITTA O. GIACOMA
di TULLIO BAJETTO
Fondata nel 1848

TORINO - VIA GIULIO BIZZOZERO, 24
Telefono 65-820

ASFALTI - TETTI PIANI - COPERTURE IMPERMEABILI
LAVORI GARANTITI

MATERIALI INTEGRATIVI PER L'EDILIZIA - ESCLUSIVAMENTE PRODOTTI NAZIONALI E DI FABBRICAZIONE PROPRIA

Cemento plastico - Vernice antiumida per muri macchiati - Mastici asfaltici per lucernari - Vernice Antiruggine - Cartoni bitumati - Carbolineum - FERRASFALTO, brevettato, per pavimenti soggetti a transito intenso e pesante.

"PROSIDEA"
TORINO Via Caserta, 52
Telefoni: 73.717 - 73.718

PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI

Magazzini di Vendita:

TORINO - Corso Lepanto, 24
Telefoni: 65 645 - 65 647

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 30
Telefono: 27 91

BOLOGNA - Via Tripoli, 96
Telefono: 22 000

Ferri greggi di qualsiasi profilo e sezione - Ferri trafilati - Acciai - Nastri laminati a freddo - Reggetta per imballo - Metalli in lastra ed in verghe - Fili ferro vari - Fili Acciaio - Punte Francia - Broccame - Corda spinosa - Getti acciaio - Ghisa - Tubi - Lamiere

AURELIO & FELICE STELLA
TORINO - Tel. 45-244
VIA MAGENTA, 49

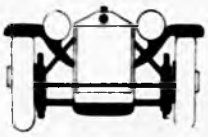
MARMI - GRANITI - PIETRE
CAVE DEL MALANAGGIO

VILLE TURINA
S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5
Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione
Corso Oporto, 28 - TORINO - Telef. 49-492

Clinica fondata nel 1862 per la cura delle malattie nervose e mentali, con reparti nettamente separati.

DE-MARCHIS & C. - TORINO
VIA OSASCO, 50-52 - TELEFONO N. 32-040

COSTRUZIONI MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FONDERIA - CONCHIGLIE PER LA FUSIONE DEI GETTI MECCANICI - PLACCHE MODELLO IN LEGNO E METALLO - ATTREZZATURA PER FONDERIA IN GENERE.



A.V.R.A.
TORINO
Via S. Anselmo, 2

ACCESSORI E RICAMBI PER AUTOMOBIL

A richiesta inviamo gratuitamente il listino illustrato A 14

1938 - XVI
ANNO XVIII
NUMERO 8
AGOSTO

TORINO

GRUPPO ELETTROPOMPA PER LAVAGGIO BAE CON TURBINA IDRAULICA DI

GIOVANNI RENATO COLONGO

Torino - telefoni 70830 - 73059 - 65198

Strutture metalliche per Edilizia, per Impianti Industriali, ecc.
Serbatoi d'ogni dimensione e pressione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700.000.000 interamente versato - Riserva L. 147.596.190.95

MILANO

Per i vostri viaggi usate i

B. C. I. TRAVELLERS' CHEQUES

(Assegni per viaggiatori)

emessi in

Lire Italiane, Franchi Francesi
Sterline, Dollari S. U. e venduti
franco di commissione e spese

SEDE DI TORINO: VIA S. TERESA, 9

Agenzie di Città:

N. 1 Via Nizza 121 bis
„ 2 Corso Gabetti 2
„ 3 Corso Giulio Cesare 8
„ 4 Via Villafranca 52
„ 5 Via Roma 40
„ 6 Via Garibaldi 51
„ 7 Via Cernaia 11
„ 8 Via XX Settembre 49

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

SAVIGLIANO

Fondata nel 1880 - Cap. vers. L. 45.000.000 - Officine a Torino ed a Savigliano

DIREZIONE: TORINO - CORSO MORTARA 4

•

COSTRUZIONI ELETTRICHE, MECCANICHE METALLICHE, FERROVIARIE, TRAMVIARIE CONDOTTE CHIODATE, SALDATE, BLINDATE

•

COSTRUZIONI AERONAUTICHE

•

CENTRALINI ED APPARECCHI TELEFONICI

•

Gru, Argani, Paranchi, Montacarichi, Trasbordatori per carbone, pietrisco, banane, ecc., Elettromagneti Cavalletti a vite e qualsiasi altro tipo di apparecchio di sollevamento

Apparecchi Radioriceventi e Radiofonografi

SOCIETÀ ANONIMA

LEONARDO DA VINCI

Via A. Saffi, 6 – MILANO – TELEFONO 87-396

•

IMPIANTI FRIGORIFERI

IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E DI VENTILAZIONE

SIPARI DI SICUREZZA PER TEATRI

COSTRUZIONI PER SCENOGRAFIA TEATRALE

(Panorami, Cupole Fortuny, ecc.)

•

COSTRUZIONI METALLICHE E TUBOLARI SMONTABILI

(Teatri smontabili - Carri di Tespi - Hangars)

CONGEGNI PER IL COMANDO A DISTANZA DEI TELAI SOPRALUCE MODELLI SANATRIX, ALIATOR, M. V. M., IGEA, DOMUS, ROMA - ADATTI A TELAI DI LEGNO E DI FERRO

Chiusure speciali per porte e finestre

FRANCESCO GOFFI

TORINO - Via Maria Vittoria 43 - Tel. 42-887

BAGHDAD - La Filiale del Banco di Roma inauguratasi il 3 gennaio

SAPONE AL LATTE
Viset
NUTRIMENTO DELLA PELLE
GIOIA DELLA TOELETTA INTIMA

A. Borghi & C.
Via Cernaia 16 - TORINO
BOLOGNA - ROMA

GENEPESCA

Pesce congelato vivo a 25° sotto zero

L'ALIMENTO PIÙ RACCOMANDATO NEL PERIODO ESTIVO - RICCO DI VITAMINE PROTEINE SALI MINERALI ADDIATI - RIGENERA E MANTIENE IN SALUTE - SEMPRE FRESCO NELLE PIÙ ECCELLENTE QUALITÀ

Asti
Casale Monferrato
Ciriè
Fossano
Novara
Pinerolo
Savigliano
Vercelli

Alessandria
Biella
Castellamonte
Cuneo
Mondovì
Novi Ligure
Rivarolo Canavese
Tortona

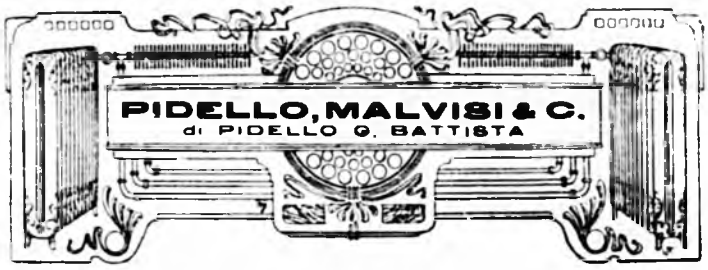
TORINO Via Cimarosa 17 telefono 47-771
Via Frejus, 6 telefono 21-303
Via Accademia Albertina 42 tel. 49-978
Corso Racchiano 191 telefono 32-430
Via Nizza, 110

S. A. P. I. A. Concessionaria esclusiva per il Piemonte **GENEPESCA**
Via Garibaldi, 17 Telefono 47 771 — Via Frejus, 6 Telefono 21 303

FINAFF *"assicura la frenata che vi occorre"*

CEPPI - DISCHI - NASTRI
CARLO NAVIRE
Via Lucio Bazzani, 17 — Telefono 60-738

TORINO
VIA S. QUINTINO, 42
VIA DONATI, 7-9
Telefono 46-167



RISCALDAMENTI MODERNI
VENTILAZIONE
CUCINE - STUFE
FORNI - ESSICATOI
LAVANDERIE

ANNO DI FONDAZIONE 1833

UNA CASA DI FIDUCIA: UN NOME CHE S'IMPONE

STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

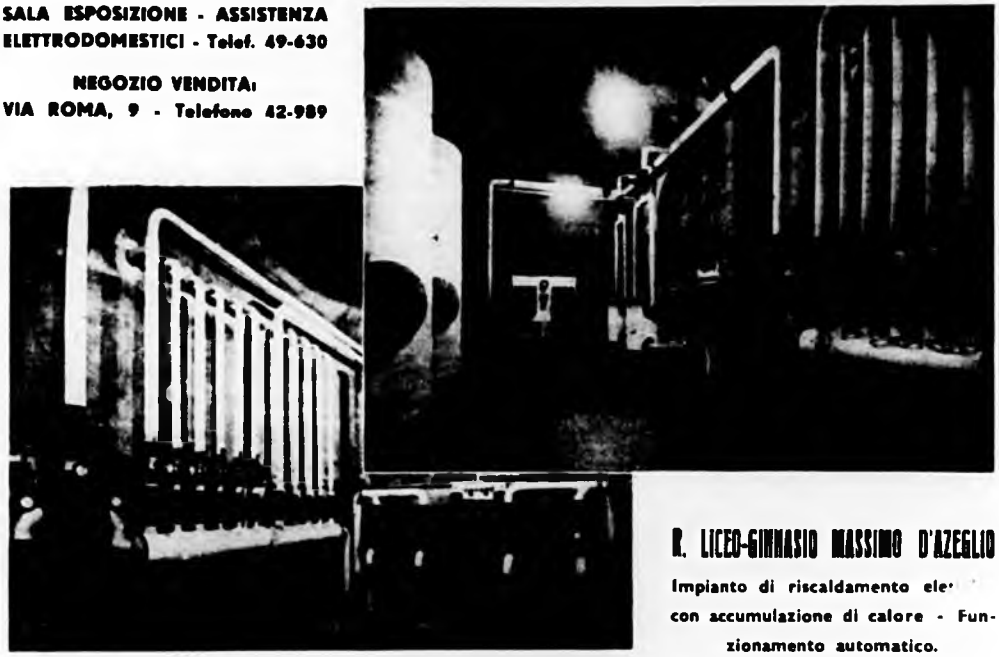
TORINO - v. S. Franc. d'Assisi - ang. v. Monte di Pietà - Tel. 53-742

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

VIA BERTOLA 48 - TORINO - TELEFONO 0-35

SALA ESPOSIZIONE - ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI - Telef. 49-630

NEGOZIO VENDITA: VIA ROMA, 9 - Telefono 42-989



R. LICEO-GINNASIO MASSIMO D'AZEGLIO

Impianto di riscaldamento ele con accumulazione di calore - Funzionamento automatico.

Contro lo slittamento in curva o in una brusca frenata, o su terreno bagnato, l'aiuto più sicuro ed efficace l'avrete dai pneumatici

MICHELIN STOP

a lamelle antisdrucciolevoli

Michelin STOP

S. A. MICHELIN ITALIANA

Stabilimenti: TORINO TRENTO

Direzione commerciale: MILANO

TUTTI I MODELLI
DIVANI E POLTRONE
TRASFORMABILI A LETTO
TAPPEZZERIE - STOFFE
ARREDAMENTI

TORINO

VIA S. ANSELMO, 18
TELEFONO N. 62-328

POLTRONA SARDI

DITTA
CARANDO GIOVANNI
IGIENE - IDRAULICA - SANITARIA
TORINO VIA CIBRARIO, 88 - TELEFONO 70.503

Telef. 61-497 - TORINO - Corso Valentino 35

UGO PERUZZI

METALLI SPECIALI
PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

TORINO 117 - Via Chiavrie, 18 - Telef. inter. 70-949
MILANO - Via Andrea Doria, 37 - Telef. int. 266-360

Compagnia Italiana Westinghouse

Freni e Segnali

Via Pier Carlo Boggio, 20
TORINO

Freni ad aria compressa per ferrovie, tranvie, autobus, autocarri, trattori, rimorchi, ecc.

Servo - Freni a depressione per automobili.

Apparecchi per comando porte e montatoi per vetture tranviarie ed autobus.

Compressori d'aria alternativi e rotativi, con comando meccanico a vapore, con motore elettrico.

Trombe a pressione ed a depressione.

Riscaldamento a vapore continuo.

Impianti e materiale di segnalamento per ferrovie e tranvie, sistemi di blocco automatico e apparati centrali di manovra.

Barriere e segnali automatici per passaggi a livello.

Raddrizzatori metallici di corrente.

SOC. AN. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE
C. Galileo Ferraris, 18 - **TORINO** - Telefono n. 42-122

Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore

CLOSET - BIDETS - LAVABI - RUBINETTERIE E ACCESSORI DIVERSI - CUCINE E FORNELLI A GAS PIASTRELLE

VENDITA AL MINUTO

MAGLIFICIO
MOTTO
TORINO VIA RIMINI, 6 - TEL. 23-695

Fabbrica Maglierie per uomo, donna e bambini su telai a catena, interlorck e circolari, in lana, cotone e rayon

CACCIA - PESCA - SPORT
MAIERNA
Piazza S. Martino 1 ang. Via Bertola - TORINO - Telefono 51.332

CORTECO **anelli tenuta olio**
CORTECO **pompe alimentazione benzina**
CORTECO **olio grafitato colloidale**
KLINGER **guernizioni per freni**
KLINGERIT 1000 **guernizioni extra sottili per testata cilindro**

Esclusività:

CORTE & COSSO
TORINO - Via Orto Botanico, 21 - Tel. 62.548

BOSCO
TORINO
Via Buenos Ayres, 4
Telef. 52-184

CONTATORI
ed altri
APPARECCHI
di Misura e Controllo per Acquedotti ed Industrie

MOBILI PER UFFICI
SEDIAME - LEGNAMI
COMPENSATI - COLLE

ALASIA GIAN REMO
Corso Vinzaglio, 5 - TORINO - Telefono N. 45-230

Grande Albergo
Principi di Piemonte
TORINO - Via Nove Maggio
Telefoni 49-693 - 49-694 - 49-695

MICHELE BROSIO
Via Vicenza, 18 - TORINO - Telefono 73-522

TRASPORTI INTERNAZIONALI
MARITTIMI - TERRESTRI
AUTOTRASPORTI

FRATELLI TESIO
Via Sommariva, 3 - TORINO - Telef. 65-484

Fabbrica radiatori per auto ed avio

Macchine e Forniture per Ufficio
della marca depositata
LITTORIA
PRODOTTI ITALIANI
Macchine per scrivere da ufficio e portatili - Macchine per indirizzi - Macchine Duplicatrici - Accessori - ADDIZIONATRICE SCRIVENTE "ALFA INZADI"
CESARE VERONA - TORINO

SOC. ANON. MODELLATORI MECCANICI ED AFFINI
CAPITALE L. 150.000 INTERAMENTE VERSATO
TORINO - Via Leonardo Da Vinci, 2 - Telef. 65-474

COSTRUZIONE MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FUSIONE
PREVENTIVI A RICHIESTA

Vetreria Quinto Capperucci
Milano - Via Butti, 12 (Dergano)
Premiato con Medaglia d'Oro di 1° Grado e diploma del Regio Istituto Lombardo di Scienze e Lettere (Premio Brambilla)
Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati

LAMPADE ELETTRICHE
RADIO
la grande marca italianissima
INDUSTRIA LAMPADE ELETTRICHE **RADIO**
TORINO — Via Giaveno, 24

STABILIMENTO METALLURGICO
ACCORNERO ORESTE
Serbatoi per automobili - Marmitte silenziatrici - Cuffie radiatore di serie e speciali, cofani per autocarri, trattori, automobili, refrigeranti ad acqua
Stampaggio lamiera in genere
TORINO - Via Sagra S. Michele, 27 - Telef. 70241

OFFICINE MECCANICHE
FERRARIS & CABIATI
di CABIATI MARIO
BULLONERIA SPECIALE
COSTRUZIONI MECCANICHE
TORINO - Via Borgone 48/50 - Tel. 31.975 - 32.359 - TORINO

La cintura che ogni signora deve preferire perchè la più rispondente ai requisiti dell'igiene e dell'estetica
Modelli speciali ed esclusivi di calze elastiche per varici in organzino
Produzione ***T. E. B. I.***
Torino - *Via Amedeo Peyron, 50*
Telefono 73-422

IMPRESA
FRATELLI PASSERA
VERNICIATURE — DECORAZIONI
TAPPEZZERIE — IN TUTTI I GENERI
TORINO
Corso Siccardi, 15 - Telefono 46.928

A. TRIVERO
TORINO - VIA MONTE DI PIETÀ angolo VIA MERCANTI
ARTICOLI PER REGALI

AURELIO & FELICE STELLA
TORINO - Tel. 45-244
VIA MAGENTA, 49
MARMI - GRANITI - PIETRE
CAVE DEL MALANAGGIO

UFFICIO RADIO

TORINO
Via Monte Pietà, 26
telef. 45429
VENDITA

ROMA
Via XX Settembre, 4
telef. 52-829
CAMBI - RIPARAZIONI

VIGEVANO
C. Umberto, 9
CONTANTI e a RATE

Forniture Tecniche ed Industriali

Macchinario ed utensilerie per le lavorazioni del legno e metalli

GIORDANO & BRUGIAFREDO

TORINO
Via Juvara, 22
Telefono 45-451

COPERTURE IMPERMEABILI
TENDE DA CAMPO
FORNITURE MILITARI
CAPPOTTI E MANTELLINE IMPERMEABILI
NOLEGGIO COPERTURE
RIPARAZIONI

FERRINO CESARE
VIA NIZZA 107
TORINO
TEL 60811

La marca antica
Ballor!
chinato
passito
Vermouth
S.A. Fratelli Ballor e C. - Torino

SOCIETÀ ANONIMA
BORSELLO & PIACENTINO
Via Asiago, 5 - TORINO - Telefono 73-224
Fonderie - Officine
Alluminio e leghe speciali

Prodotti Idolo
COLONIA
CREME
CIPRIE
PROFUMI
IDOLO
S. A. ULRICH - TORINO
Presso i migliori Profumieri chiedete
FLACONE PROPAGANDA
COLONIA IDOLO
oppure inviate L. 4 anche in francobolli direttamente alla
S.A. ULRICH-TORINO-C. Re Umberto, 6

Paramatti
FABBRICA VERNICI, COLORI E PENNELLI
Soc. Anonima - Sede in TORINO - Capitale Lire 1.875.000
STABILIMENTO ED AMMINISTRAZIONE
IN SETTIMO TORINESE - TELEFONO 2064
NEGOZIO IN VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 3
TORINO - TELEFONO 44.075

BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA
a capitale illimitato - Fondata nel 1872
Capitale al 31 dicembre 1937 L. 73.448.350 - Riserve L. 81.926.554,61
210 Filiali 2 Ricevitorie 61 Esattorie
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
OPERAZIONI COL DEBITO PUBBLICO COLLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E COLLE REGIE TESORERIE

LUIGI PENTENERO - TORINO
VIA TIZIANO, 57
Telefono 66-885
Mole e abrasivi per tutte le industrie

BARALIS MARIO

Corso Valdocco, 19 - **TORINO** - Telefono 52-397

Vetri - Cristalli - Specchi - Corniti
Vetrate artistiche
Manutenzioni - Provviste - Pose

Lavori eseguiti per le spett. Municipio di Torino: Liceo Cavour - Palazzo Igiene e Sanità - Istituto Magistrale - Palazzo della Moda - ecc.

Ingg. Rossi & Castagneti

Via Ormea, 136 - TORINO - Telefono 65-218

IMPIANTI COMPLETI

PER IL TRATTAMENTO E LA PURIFICAZIONE DELLE ACQUE PER QUALSIASI USO E PER TUTTE LE PORTATE

IMPIANTI SPECIALI
PER
PISCINE NATATORIE

INSTALLATI PRESSO:

STADIO MUSSOLINI - TORINO / CAMPO POLISPORTIVO - AQUILA / ISTITUTO CASE POPOLARI - TORINO / CASA DEL BALILLA - TORINO / ASSOCIAZIONE Y M C A - TORINO / SAVOIA BAGNI - TORINO / SCIESOPOLI - SELVINO

Concessionaria Esclusiva
Soc. An. Commercio Carboni Italiani Milano

Filiale per il Piemonte
C. Sommeiller, 2 bis
Telefono N. 62-135

ADATTA PER TUTTI I FOCOLAI PER RISCALDAMENTO
Bruciate Antracite **"ITALIA"**
risparmierete e gioverete all'economia nazionale

Le ceneri non intaccano assolutamente le parti metalliche

Società Anonima Italiana Strade e Bonifiche

S. A. I. S. E. B.

ROMA — Via Flaminia 54, tel. 360.700
TORINO — Via Montebracco 5, tel. 70.205

PAVIMENTAZIONI STRADALI

CILINDRATURE - BITUMATURE - CONGLOMERATI BITUMINOSI - PAVIMENTAZIONI IN CALCESTRUZZO, IN MATTONELLE D'ASFALTO, IN ASFALTO COMPRESSO E COLATO, IN PIETRA

VETRO-CEMENTO

"IPERFAN"

Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte

"FIDENZA" S. A. VETRARIA

MILANO - Via G. Negri, 4 - Telefono 13-203 - 17-938

VETRERIE IN FIDENZA

Ufficio di Roma Via Plinio, 44 - Telefono 361-602

A. S. S. A.

ACCIAIERIE DI SUSA S. A.

Sede: TORINO - VIA ALFIERI, 4
Stabilimento in SUSA

GETTI DI ACCIAIO GREGGI E LAVORATI
GETTI DI ACCIAIO INOSSIDABILE - LINGOTTI

S. A. BARNABÈ

TRASPORTI - TRASLOCHI

Via Vicenza, 15 - Telefono 70-301
Via Cesare Battisti, 7 - Telefono 47-859
Via Piave, 18 - Telefono 48-260

AQUASCUTUM-BURBERRY

le due più grandi marche di soprabiti, impermeabili, da

OLDRODI, Via Roma 1 Telefono 43.796

Tutto per l'uomo elegante :: ::

FABBRICA DI MOLLE ED ACCESSORI PER ROTABILI

Società Anonima
Via Mondovì, 17 - Telefono 22-856
TORINO

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI MOLLE PER FERROVIE - TRANVIE - AUTOMOBILI E QUALSIASI ALTRA APPLICAZIONE

VENDITA DIRETTA DAI MAGAZZINI DI MOLLE PER AUTO CON CONSEGNA IMMEDIATA

RIPARAZIONI DURATURE A PREZZI CONVENIENTI

SACCO CAV. NICOLA

EMPORIO MOBILI

Corso Regina Margherita 132 ang. Piazza Em. Filiberto (PORTA PALAZZO) - **TORINO** - Telefono **22-639**

Vasto assortimento Mobili in legno di Lusso e Comuni - Camere in stile Rinascimento, Barocco, Luigi XV

S. I. C. A.

SOCIETA' ITALIANA CAMBI AUTOMOBILI

CONCESSIONARIA FIAT

CAMBI E VENDITE AUTOVEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE

TORINO - Via Nizza, 28 - Telefoni N. 62-662 - 62-663

BURELLO AGOSTINO

TORINO VIA BERNARDINO GALLIARI, 5
VIA GOITO, 9 :: :: ::

Telefono 61-406

Macchine Utensili
Utensili di precisione
Strumenti di misura delle primarie Case Nazionali ed Estere

DITTA O. GIACOMA
di TULLIO BAJETTO
Fondata nel 1848
TORINO - VIA GIULIO BIZZOZERO, 24
Telefono 65-820

ASFALTI - TETTI PIANI - COPERTURE IMPERMEABILI
LAVORI GARANTITI
MATERIALI INTEGRATIVI PER L'EDILIZIA - ESCLUSIVAMENTE PRODOTTI NAZIONALI E DI FABBRICAZIONE PROPRIA
Cemento plastico - Vernice antiumida per muri macchiati - Mastici asfaltici per lucernari - Vernice Antiruggine - Cartoni bitumati - Carbolineum - FERRASFALTO, brevettato, per pavimenti soggetti a transito intenso e pesante.

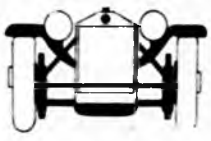
PER **BAR-CAFFÈ**
BANCHI IN **STAGNO**
G. STROLA = TORINO

SIETE ITALIANI?
Lampade e Saldatori
a benzina **"ITALIA"**

"PROSIDEA"
TORINO Via Caserta, 52
Telefoni: 73.717 - 73.718
PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI
Magazzini di Vendita:
TORINO - Corso Lepanto, 24
Telefoni: 65 645 – 65 647
ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 30
Telefono: 27 91
BOLOGNA - Via Tripoli, 96
Telefono: 22 000
Ferri greggi di qualsiasi profilo e sezione - Ferri trafilati - Acciai - Nastri laminati a freddo - Reggetta per imballo - Metalli in lastra ed in verghe - Fili ferro vari - Fili Acciaio - Punte Francia - Broccame - Corda spinosa - Getti acciaio - Ghisa Tubi - Lamiere

VILLE TURINA
S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5
Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione
Corso Oporto, 28 - TORINO - Telef. 49-492
Clinica fondata nel 1862 per la cura delle malattie nervose e mentali, con reparti nettamente separati.

DE-MARCHIS & C. - TORINO
VIA OSASCO, 50-52 - TELEFONO N. 32-040
COSTRUZIONI MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FONDERIA - CONCHIGLIE PER LA FUSIONE DEI GETTI MECCANICI - PLACCHE MODELLO IN LEGNO E METALLO - ATTREZZATURA PER FONDERIA IN GENERE.


A.V.R.A. TORINO
Via S. Anselmo, 2
ACCESSORI E RICAMBI PER AUTOMOBILI
A richiesta inviamo gratuitamente il listino illustrato A 14

SIAM
SOCIETÀ ITALIANA ARREDAMENTI METALLICI - TORINO
ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 5.000.000 CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 56-58 TELEF. 60-363
Mobili da Ufficio e per Archivi - Mobili sanitari, ospitalieri, e per Cliniche - Arredamenti navali - Banchi per Scuole - Porte e Finestre metalliche - Schedari orizzontali a schede visibili "VERO" - Mobili per Industrie - Mobili per Cucina

PNEUMOFORE

COMPRESSORI ROTATIVI

MACCHINE PNEUMOFORE

TELEFONO 20-109
TELEGR.: PNEUMOFORE

VIA BRIONE 8-12 TORINO

SAFOV

SOC. AN. FONDERIE OFFICINE VANCHIGLIA

Succ. G. MARTINA & FIGLI

Casa Fondata nel 1860

Via Balbo, 9 - TORINO - Telef. 50-096

ASCENSORI - MONTACARICHI - TRASPORTATORI - IMPIANTI INDUSTRIALI - POMPE - PRESSE - ACCUMULATORI - PRESSE CONTINUE PER SEMI OLEOSI - FILTRI PRESSE - BILANCERI - MACCHINE SPECIALI - CALDAIE - COSTRUZIONI IN FERRO - FUSIONI SPECIALI

SICMA
SOC. IT. COSTRUZIONE MOLLE ED AFFINI
TORINO

SOC. ITALIANA COSTRUZIONE MOLLE ED AFFINI

Via Quittengo, 41 angolo Via Bologna, 120
TORINO
Telef. Interc. 21-339

MOLLE a bovolo, a balestra, ad elica
per tutte le applicazioni industriali
Studi e preventivi a richiesta

---

f.lli nicola

casa fondata nel 1830
biancherie corredi
telerie - manifilerie - maglierie
via roma 5 angolo via [illegible]

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI

• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •

VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

L. DOSIO & C.

TORINO - Corso Lecce, 104 (Campidoglio) - Telef. 70-506

Mobili d'arte

Studio e Laboratorio per arredamenti completi

Medaglia d'oro Esposizione Nazionale e Internazionale di Torino 1928
Medaglia d'argento Esposiz. Universale e Internazionale di Bruxelles 1936

FIAT

100 6 posti

grande visibilità

6 posti comodissim

T O R I N O

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XVIII AGOSTO 1938-XVI NUMERO 8

SOMMARIO

MONUMENTO A GALILEO FERRARIS (particolare) in copertina

LA MOSTRA DEL GOTICO E DEL RINASCIMENTO IN PIEMONTE Carlo Merlini 3

GIRO TURISTICO IN CITTÀ: ALLA SCOPERTA DELLE COSE PIÙ NOTE P. B. 14

STUPINIGI Carlo Merlini 19

UN MODERNO ISTITUTO DI RICERCHE Paolo Lombardi 27

A. E. M. Mario Brunetti 30

GITA IN VALLE DELL'ORCO 33

GLI IMPIANTI DELL'E. I. A. R. A TORINO Raoul Chiodelli 38

LA S. I. P. ED IL PROBLEMA AUTARCHICO Luigi Selmo 43

LA VALTOURNANCHE E LA VAL D'AOSTA 50

LA ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI TORINO Guido Peri 56

DI ALCUNE PARTICOLARI APPLICAZIONI DELL'ELETTRICITÀ A TORINO *** 59

PIONIERI DELL'INDUSTRIA PIEMONTESE: LA «SAVIGLIANO» Mario Loria 63

L'INDUSTRIA IDROELETTRICA IN PIEMONTE: NOTE STORICHE Antonio Fossati 68

SCUOLA DI AVVIAMENTO FOTOGRAFICO «G. PACCHIOTTI» Giovanni Drovetti 72

SPORT Silvio Varetto 77

RAZZA E AUTARCHIA (Rassegna di politica interna) Raffaello Romano 78

CECOSLOVACCHIA E BALCANI (Rassegna di politica estera) Bernardo Giovenale 79

PROGETTI DI COSTRUZIONI CHE RIPORTARONO PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE IGIENICO EDILIZIA 80

STATISTICA I-64

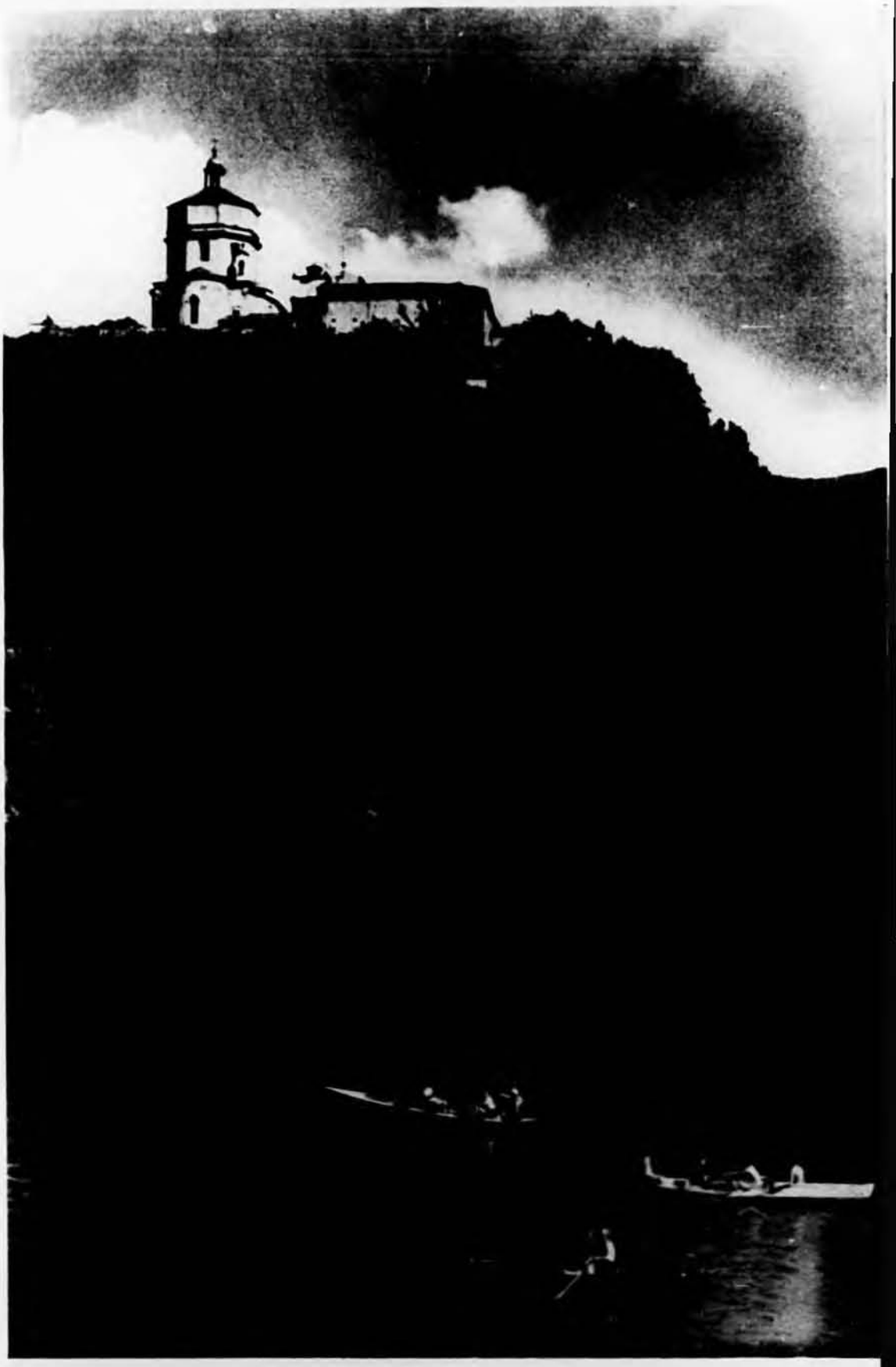
C. VABLAIS, DIRETTORE RESPONSABILE TIPI E STAMPA DELLA TIPOGRAFIA LITOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari - la 2ª di statistiche - la 3ª di pubblicità

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 100 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 10



LA MOSTRA DEL GOTICO E DEL RINASCIMENTO IN PIEMONTE

A Palazzo Carignano, che già ospitò nel 1937 l'esposizione regionale del Sei e Settecento, si tiene quest'anno, promossa dalla Città di Torino, la rassegna del Gotico e del Rinascimento Piemontese. Si tratta di un'iniziativa dell'ex Podestà ing. Ugo Sartirana, proseguita da S. E. Cesare Giovara. La Mostra è stata organizzata sotto la direzione generale del dottor Vittorio Viale, direttore dei Civici Musei, che ha avuto a cooperatori il conte dottor Carlo Lovera di Castiglione e l'ing. Augusto Cavallari Murat.

L'edificio si presta in modo singolare, sia per la sua struttura sia per la sua centralità, a manifestazioni del genere. Ma qui è pur da rammentare che nelle sue sale maturarono ed ebbero fulgida consacrazione eventi decisivi per i destini d'Italia. Il palazzo, caratteristico saggio di puro barocco, fu eretto negli ultimi decenni del secolo decimosettimo, per volere di Emanuele Filiberto di Savoia-Carignano, secondo dei principi di quel nome. Ne diè i disegni l'architetto Guarino Guarini, padre teatino, nato a Modena nel 1624. Eseguirono le decorazioni interne — protrattesi per diversi anni nel Settecento e rinnovatesi in parte anche nel primo quarto del secolo scorso — artisti valorosi, tra i quali si ricordano Stefano Maria Legnani, detto «il Legnanino», che affrescò varii soffitti, ed il Pregliasco che ideò gli ornati della stanza da letto al pian terreno (pareti rivestite di legno scolpito e dorato su fondi di specchiere) a simiglianza dei due attigui superbi saloni da ricevimento.

Durante la dominazione francese nel palazzo ebbe sede la prefettura del Dipartimento di Po. Restituito, con la Restaurazione, ai principi di Carignano, esso riprese per sei anni un tranquillo splendore. Qui era nato, il 2 ottobre 1798, Carlo Alberto. Nell'accennata stanza da letto (a pian terreno verso via Principe Amedeo) il 14 marzo 1820 Maria Teresa di Toscana, moglie di Carlo Alberto, diè alla luce il primogenito Vittorio Emanuele, Duca di Savoia, futuro Re di Sardegna e primo Re d'Italia.

Ecco, nel 1821, le prime faville dei moti per l'indipendenza. La sera del 13 marzo, dal gran balcone di questo palazzo, Carlo Alberto, reggente il trono in assenza del Re Carlo Felice, dinanzi alla moltitudine accalcata sulla piazza Carignano largiva una costituzione redatta sul modello di quella di Spagna. L'edificio cessò di essere dimora principesca quando Carlo Alberto, cingendo il 27 aprile 1831 la corona dello Stato Sardo-Piemontese, si trasferì alla Reggia. Per alcuni anni, nel primo periodo del regno albertino, ospitò il Consiglio di Stato e l'Azienda Generale per l'Estero. Nel 1848 cominciava la sua epoca gloriosa: il salone centrale superiore, in passato ritrovo per balli e concerti, d'ordine del Sovrano venne adattato convenientemente con un emiciclo in legno e l'8 maggio, alla presenza del principe Eugenio, ultimo dei Carignano, luogotenente reale, mentre il Re era sui campi lombardi, vi s'inaugurava la Camera dei Deputati del Regno Sardo-Subalpino.

Il 18 febbraio 1861 il primo Parlamento del Regno d'Italia, presenti 443 deputati, iniziò le sue sedute in un'aula provvisoria di legno, costruita nel cortile su progetto dell'architetto Amedeo Peyron. In detta aula, che visse circa quattro anni e venne poi abbattuta, si approvò il 14 marzo 1861 il fausto decreto: «*Vittorio Emanuele II assume per sè e i suoi successori il titolo di Re d'Italia*». Era quello che Camillo Cavour definiva «un grido d'entusiasmo convertito in legge».

Nel 1863 s'iniziarono i lavori per l'ingrandimento del fabbricato. Fino ad allora esso terminava, a levante, con un giardino esteso quanto l'odierna piazza Carlo Alberto. Di là dal giardino erano le scuderie, poste nell'edificio in istile neo-classico, tuttora esistente, eretto sulla fine del secolo decimottavo e la cui facciata subì qualche modificazione ai primi dell'800. Nel palazzo Carignano bisognava creare una stabile aula parlamentare, capace di ospitare i rappresentanti politici dell'Italia unificata. Intenzione del Governo era di aprire la nuova aula nel corpo verso est. Un accordo tra il Ministero e il Comune stabilì che, in caso di trasferimento della capitale, il corpo in costruzione sarebbe diventato proprietà del Municipio. Passate le Camere a Firenze, infatti, il Comune di Torino proseguì per proprio conto i lavori e sorse, su progetti del Ferri e del Bollati, la grandiosa facciata in granito, alta 40 metri, con triplice ordine di architetture. In detto corpo furono dal Municipio collocati i Musei Zoologico e di Mineralogia tre anni or sono trasferiti altrove.

Quanto al salone in origine destinato ad aula parlamentare, era stato già finito e decorato nella parte muraria, ed è quello, vastissimo, entro il quale si sono testè improvvisati, con geniali sistemazioni, gli ambienti dell'attuale Mostra contrassegnati coi numeri dal 28 al 35. I primi ambienti invece, dal

1. Picchietto in bronzo con smalti di Limoges (Duomo di Susa)
2. Barnaba da Modena "Madonna col Bambino" (R. Galleria Sabauda, Torino)

n. 1 al n. 8, risultano dall'indovinato frazionamento di una lunga galleria che, adiacente all'aula, corre sull'intero lato orientale del cortile.

La Mostra del Gotico e Rinascimento, a cui dànno contributo di preziose opere Enti e privati di tutta Italia e dell'estero, comprende una completa documentazione dell'attività artistica, artigiana, politica, religiosa e civile del Piemonte durante i secoli XIV, XV e XVI. Il panorama artistico-storico, distribuito in trentasei ambienti al primo piano del palazzo, permette per la prima volta di vedere riuniti, a gruppi secondo i periodi e le scuole, opere di pittura, scultura e mobili. S'inizia con tre sale dedicate a un'efficace rappresentazione della vita politico-sociale in Piemonte fra il Tre e il Cinquecento. Oltre le vicende dello Stato Sabando, vi sono prospettate quelle degli altri Stati in cui la regione era in quel tempo divisa. Echi di epopea guerriera s'alternano a particolari che illustrano l'ininterrotto fervore dei numerosi centri culturali, Torino, Aosta, Vercelli, Saluzzo, Chieri, Asti, Casale non appaiono soltanto ambite posizioni d'uno scacchiere diplomatico e bellico, ma risultano anche ardenti focolari di arte e di scienze.

Si rievoca un periodo dei più vitali e fecondi per l'irresistibile ascesa della potenza Sabauda. Albori del secolo decimoquarto: il conte Amedeo V «il Grande», con la saggezza del suo governo e col valore spiegato in eroiche imprese, accresce fortemente il prestigio della dinastia. Risplendono ancora l'ardire e la fortuna delle armi con Amedeo VI «il Conte Verde», capo d'una celebre crociata in Oriente. Ed in Piemonte i suoi possessi si estendono sempre più. Chieri e Mondovì nel 1347, Biella nel 1379 si dànno con spontanea dedizione alla Casa di Savoia.

Cavallereschi allori coglie Amedeo VII «il Conte Rosso» in perigliosi tornei, e a lui prode, Nizza nel 1388 si sottomette volontariamente.

1416: Amedeo VII cinge, primo, la corona ducale.

1557: dopo un ventennio e più d'invasione straniera, Emanuele Filiberto, con la memorabile vittoria di San Quintino, recupera gli aviti dominii e restaura la Monarchia. Sul fine di quel secolo, il figlio di lui, Carlo Emanuele, gettando gli sguardi oltre i confini del Piemonte, per la prima volta vagheggiava l'Italia libera da ogni inframmettenza straniera. Vivevano intanto nella regione altri due Stati indipendenti: il marchesato di Saluzzo e il Monferrato. Entrambi, fra l'Evo Medio e l'inizio dell'Era Moderna, esercitarono una benefica influenza sul progresso culturale del Piemonte. Si riaprono, con questa parte della rassegna, pagine di storia malnote o dimenticate dai più. I marchesi di Saluzzo, ch'ebbero a capostipite Bonifacio del Vasto marchese di Savona, nipote della contessa Adelaide di Susa, cominciarono a regnare nel 1142 con Manfredo I e si estinsero nel 1548. L'ultimo marchese fu Gabriele. Il territorio del marchese di Saluzzo passa subito alla Francia, che nel 1601, col trattato di Lione, ne fa poi cessione al Duca Carlo Emanuele I in cambio di terre della Savoia.

Più lunga di due secoli fu l'esistenza dello Stato Monferrino. Tre successive dinastie: i marchesi Aleramici, i marchesi Paleologo e i duchi di Gonzaga. Aleramo e i suoi discendenti tennero lo scettro dall'anno 967 al 1305. Estinta la loro linea maschile, vi subentrarono i Paleologo dal 1305 al 1533. Morto Gian Giorio Paleologo senza eredi maschi, il Monferrato passava dal 1536, per sentenza dell'Imperatore Carlo V, ai duchi di Gonzaga-Mantova. Nel 1708 viene assegnato a Vittorio Amedeo II e l'attribuzione alla Casa di Savoia si conferma nel 1713-14 coi trattati di Utrecht e Rastadt. La rievocazione delle due tramontate signorie è resa qui con eloquente chiarezza mediante pitture allegoriche, vetri istoriati, tracciati topografici, diciture, stemmi e cimeli diversi.

Le due sale che seguono trattano la parte architettonica, con la riproduzione dei grandiosi edifici

In alto: Gian Martino Spanzotti "Battesimo di Gesù" (Duomo di Torino). — Sotto: Maestro di Santa Caterina, Scuola di Brunsilo, fine secolo XV - "Visitazione" e "Storie di Giobbe": due tavole del polittico ordinato dal patrizio Claudio Villa per Sant'Agostino di Chieri (Civico Museo Wallraf Richartz, Colonia)

1. Gaudenzio Ferrari "Polittico" (S. Gaudenzio, Novara)
2. Gaudenzio Ferrari "La Madonna degli aranci" (Chiesa di S. Cristoforo, Vercelli)

Defendente Ferrari "Madonna in gloria fra Santi e devoti"
(Chiesa di S. Giovanni Battista, Ciriè)

disseminati nelle valli prealpine: castelli, fortezze, santuari, e col prospetto di alcuni fra i più antichi complessi urbanistici che, pressochè immutati, sopravvivono in varie provincie del Piemonte.

Un grafico corredato di fotografie dimostra poi la successione dei pittori piemontesi e le loro relazioni con le scuole italiane e straniere anche d'oltre mare. Altre due sale (numeri 7 e 8) — a guisa di premessa per viemmeglio far comprendere le manifestazioni d'arte gotica e rinascimentale — espongono copiosi saggi dell'ultimo periodo romanico. Vi risalta un grande Crocifisso in legno rivestito di lamine d'argento e di rame (arte romanica del secolo decimosecondo), che proviene dal Duomo di Casale. Cinque, fra stanze e grandi sale, contengono le prove più tipiche della ingente produzione pittorica piemontese: una per il Trecento, con tavole di Barnaba da Modena, che operò nella seconda metà di quel secolo; una per il Quattrocento, caratterizzata soprattutto da Gian Martino Spanzotti, di Casale Monferrato, operante fra il 1480 e il 1525, maestro di Giovanni Antonio Bazzi, di Defendente Ferrari e di Gerolamo Giovenone; una terza per gli artisti stranieri venuti a lavorare in Piemonte o che lavorarono, all'estero, su ordinazione di patrizi subalpini; la quarta per Defendente Ferrari; la quinta per Macrino d'Alba e Gandolfino da Roreto.

Defendente Ferrari, nato a Chivasso dove tenne anche bottega, operò tra il 1511 e il 1535, in preva-

lenza per il Piemonte occidentale. L'arte sua presenta le tendenze della Scuola Vercellese e, insieme, gli echi della produzione nordica. Dipinse per le più grandi ancone a scomparti e suggestive predelle, nelle quali si ammira la vena episodico-narrativa sempre inesausta. Tra la produzione sua, assai copiosa, le predelle costituiscono appunto una delle parti più originali e attraenti. Del Defendente, oltre le opere della sala N. 16 a lui esclusivamente dedicata, sono da ammirare le sedici bellissime tavolette — proprietà del Duomo di Torino — collocate nell'ambiente N. 22, le quali rappresentano episodi della vita di San Crispino e San Crispiniano, nonchè i venti stupendi pannelli di dossali che fregiano gli stalli del prezioso coro dell'ex chiesa di San Gerolamo in Biella, capolavoro unico per il suo genere, qui integralmente ricomposto nel tempio gotico (N. 31).

Macrino d'Alba venne già da qualcuno definito « il maggior pittore piemontese del Rinascimento »: giudizio attenuatosi in seguito, senza però che sia mai venuto meno il riconoscimento del suo cospicuo valore. Quel giudizio dimostra il fascino esercitato dai dipinti di lui, potere che tuttora, anche non pretendendo a preminenze nel campo regionale, si conserva intatto. Nessun documento si rintracciò sulla sua vita. Gli storici si limitano a segnare il periodo della sua attività, indicandolo dalla fine del secolo decimoquinto ai primi decenni del decimosesto. Nel 1528 aveva già cessato di vivere. Del Macrino sono raccolte alla Mostra sceltissime opere, fra pale, ancone, polittici, tavole isolate, e v'è inoltre un supposto ritratto, o, a detta di alcuni, addirittura un autoritratto, che lo rappresenta a mezzo busto, in età giovanile, con nella destra un pennello e nella sinistra una bacchetta di legno o appoggiamano (proprietà: Museo Civico di Torino).

Gandolfino da Roreto, oriundo di questa piccola borgata vicino a Cherasco (provincia di Cuneo), cittadino d'Asti, lavorò quivi e in Alba fra il 1493 e il 1510, dipingendo tavole, predelle e polittici pregevolissimi.

Più innanzi, due sale ancora sono dedicate rispettivamente a Gaudenzio Ferrari e al « Sodoma ». Gaudenzio Ferrari, nato a Valduggia (Piemonte) verso il 1470, morto a Milano il 31 gennaio 1546, fu uno dei più celebri pittori del suo tempo ed è ricordato altresì come scultore e architetto. Trascorse parte della prima giovinezza a Varallo, si trasferì poi a Milano: ma nella sua produzione si ritrovano caratteri sempre schiettamente piemontesi. Egli eccelle per l'imponenza del disegno, la nobiltà dell'espressione, la delicatezza del colore. Vi fu chi lo annoverò tra i sette principali pittori del mondo. Altri scrisse che la seconda scuola da lui fondata a Milano è pressochè degna di rivaleggiare con quella di Leonardo. Ebbe parecchi allievi e suo maggior seguace fu Bernardino Lanino. Di Gaudenzio Ferrari sono alla Mostra una trentina di dipinti, tra cui gli affreschi della Galleria di Brera provenienti da Santa Maria della Pace in Milano, la soavissima « Madonna

Gaudenzio Ferrari " La notizia del concepimento di Sant'Anna „ parte dell'affresco già nella Chiesa di Santa Maria della Pace (R. Galleria di Brera, Milano)

Giovanni Antonio Bazzi detto "il Sodoma„: "Vergine in gloria„
(R. Galleria Palatina, Firenze)

Bernardino Lanino "Adorazione dei Magi„
(Chiesa di Santa Croce, Mortara)

col figlio» proprietà pure della Galleria di Brera, il magnifico polittico in sei tavole dalla Basilica di San Gaudenzio di Novara e l'altro polittico, ugualmente in sei tavole, dalla chiesa di San Gaudenzio di Varallo Sesia.

Giovanni Antonio Bazzi, detto «il Sodoma», nato a Vercelli nel 1477, morto a Siena nel 1549, studiò nella città natia con lo Spanzotti, nella cui bottega stette dal 1490 al 1497. Salvo il periodo della prima giovinezza, durante il quale conobbe certo l'arte di Leonardo, la sua attività si svolse quasi sempre a Siena, dove già lavorava nel 1503. Si recò a Roma verso il 1508 e vi tornò dopo il 1513, eseguendovi opere assai ammirate. La sua fama toccò un altissimo grado dopo che a Siena ebbe arricchito con superbe composizioni il Palazzo Comunale e varie chiese. La produzione di questo insigne artista vercellese è molto estesa e abbondante di pezzi che godono di notorietà vasta e meritata. Del «Sodoma» sono qui numerose opere che provengono dai Musei di Roma, Firenze, Torino e Vercelli: tra l'altro il celebre stendardo rappresentante da un lato «San Sebastiano» (Pitti - Firenze), la «Morte di Lucrezia» (R. Galleria Sabauda - Torino), la «Storia di Rea Silvia» (Palazzo Venezia - Roma), «L'Adorazione di Gesù» (Museo Borgogna - Vercelli).

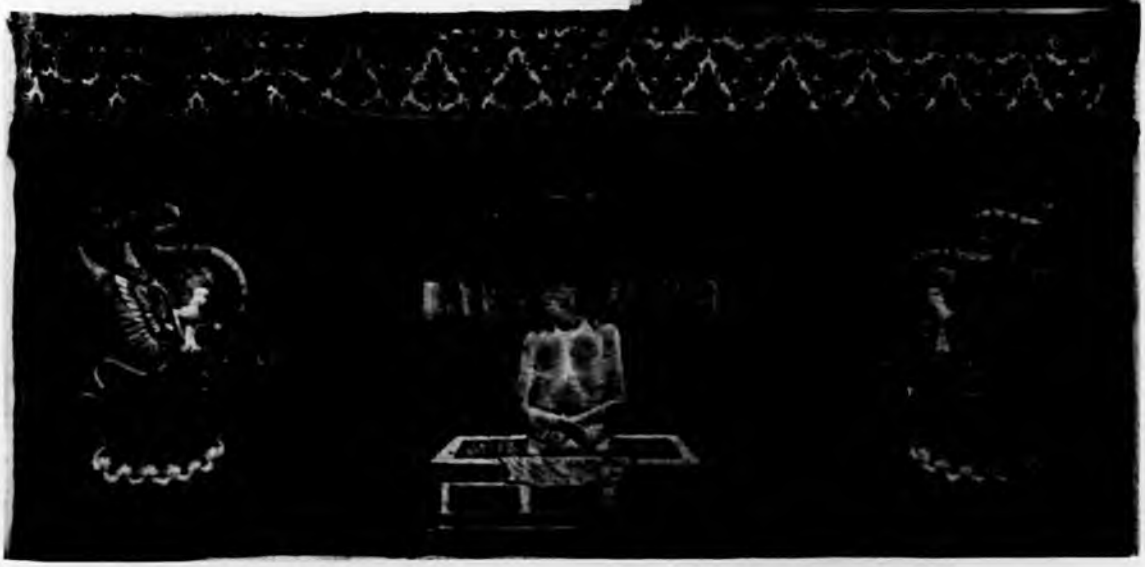
Prima però di giungere alla sala gaudenziana e a quella del «Sodoma» (N. 26 e 27), nella visita alla Mostra s'attraversano sette altri ambienti, di cui uno custodisce un gruppo di otto figure in legno dovute ad artisti ignoti, rappresentante «La Pietà», proveniente dal Museo Civico di Novara.

Nelle varie stanze si osservano interessanti dipinti di Jacopo Jverni, Giovanni Perosino, Jacopo Pitterio, Gerolamo Giovenone, Jacobino Longo, Pascale Oldone, Giovanni Massone, Bartolomeo Rubeo, Giovanni Canavesio, Daniele De Bosis, Ambrogio da Fossano detto «il Bergognone», e, come termine di confronto, si è opportunatamente esposto anche un capolavoro di Vincenzo Foppa: la «Madonna in trono fra Santi», della Galleria Malaspina di Pavia. Degni di nota sono i quadri di autori stranieri, fra i quali vanno menzionati in particolar modo quelli dei fiamminghi: un polittico a quattro tavole mandato dal Museo Civico di Colonia, ed un trittico di proprietà dei marchesi Pensa di San Damiano. Le quattro tavole emigrate in Germania — attribuite al pennello di seguaci di Ruggero van der Weyden, — erano state ordinate nelle Fiandre dal patrizio Claudio Villa di Chieri, nella seconda metà del Quattrocento. Il trittico, rappresentante «Storie della vita di Giobbe», attribuito da qualcuno a Cor-

nelle Cornelitz, da altri a un maestro brussellese della fine del secolo decimoquinto, è l'unico fra i dipinti commissionati all'estero in quell'epoca da facoltosi piemontesi, il quale sia rimasto nella nostra regione. Ecco, qua e là, molte vetrate dipinte, di forme e dimensioni diverse, tutte di spiccato valore artistico e di ottimo effetto, disposte sempre con eccellente gusto: ed ecco numerosissime sculture in legno, attraenti nella ingenua primitività delle linee e delle espressioni: segnalabile in ispecie un grande polittico inviato dalla parrocchiale di Baceno, rappresentante al centro la « Madonna col Bambino fra i Santi » e nella parte inferiore « L'ultima cena ». Va ricordata pure una statua di legno del Duomo di Susa, che la tradizione locale vuole raffiguri Adelaide contessa di Torino, ma che qui si presenta più ragionevolmente come l'effige dell'Annunziata o di una Maddalena, lavoro di arte svizzera.

Vediamo quindi la sala dedicata alle stoffe, ricca di broccati, velluti, damaschi; e cinque occupate da suggestive ricostruzioni di ambienti, con arazzi, soffitti antichi, armi, arredi. Seguono ancora, a partire dal N. 28, ambienti di epoche diverse fra il Tre e il Cinquecento: una sala capitolare con bifore; una chiesa con l'imponente navata ad arco acuto, un agile portichetto, un pittoresco tratto di cortile, un battistero, un coro ove si espongono stupendi codici miniati, e la stanza del tesoro, riboccante di doviziosi argenti e di smalti: calici, ostensori, reliquiari, pastorali, creazioni fra le più mirabili del tempo per bellezza e perfezione di lavoro.

Anche questi ambienti, espressamente composti per la Mostra, sono in gran parte formati con autentici pezzi d'arte: soffitti, colonne, zoccoli, vasche e statue marmoree, altari, cattedre, pulpiti, seggi, leggii, armadi, qui portati da palazzi nobiliari, da chiese e monasteri, da gallerie pubbliche e collezioni private. Del battistero, per esempio, la vasca in pietra scolpita proviene da Martiniana Po e il coperchio del Quattrocento.



Sopra: Rilievo in legno col motto "Senza spine rosa non si coglie". Principio del secolo XVI (Civico Museo, Torino)
Sotto: Paliotto in velluto azzurro con ricami. Fine del secolo XV (Sen. Levi, Torino)

in legno fantasiosamente lavorato, da Bardonecchia. Davanti al cortiletto, le quattro arcate del chiostro, con le relative colonnine (1112-1160), provengono dal Duomo di Aosta e sono di Pietro Berger e Marcello di Gherardo.

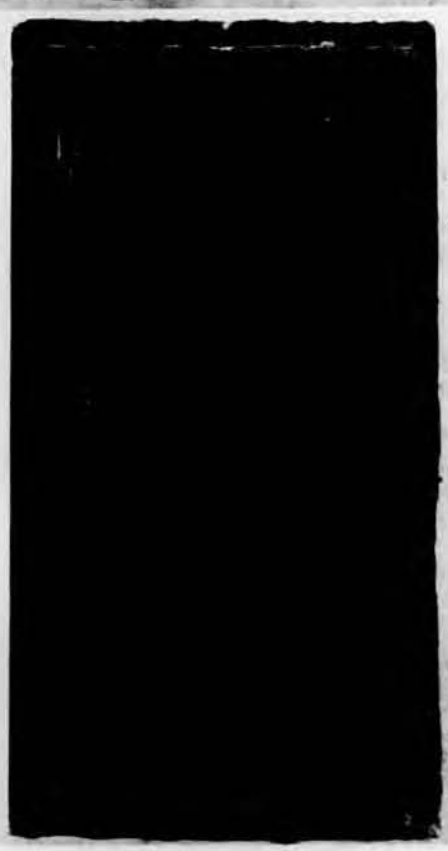
Sotto il portico stesso si è murato il caratteristico rilievo in marmo, opera di Perino de Caneri da Tortona, proveniente dal Municipio di Volpedo e che raffigura Jacopo da Tradate in atto di offrire un castello alla Madonna. Nell'attiguo cortile è sorto il portale in pietra del 1516 con ornati a rosoni, già appartenente al palazzo Silva di Domodossola, e lì dinanzi ecco biancheggiare la marmorea vasca di fontana del secolo decimoterzo, concessa dalla parrocchia di Castelletto Monastero (provincia di Vercelli). Nel passaggio alla chiesa si nota la porta in legno scolpito proveniente dalla Casa Cavassa di Saluzzo, nella sala capitolare il coro inviato dalla saluzzese chiesa di San Giovanni, e nella sala vicina un altro coro dal Duomo di Asti.

Entrati nella chiesa ci colpisce la felice disposizione dei molteplici marmi, delle pitture, degli arredi, delle policrome vetrate. Le due statue di San Rocco e San Sebastiano, ai lati del presbitero, entrambe di Ambrogio Volpi, vengono dal Duomo di Casale; il pulpito gotico viene dall'Abbazia di Staffarda; il tabernacolo in marmo con fregi dorati dal Duomo di Chieri; la monumentale poli-cultura campeggiante in un nicchione, larga tre metri, alta cinque, con tre statue, rilievi e fregi varii, opera di Gian Lorenzo Sormani, dal Duomo di Mondovì; la statua tombale del patrizio Galeazzo Cavassa, opera di Matteo Sanmicheli, dalla chiesa di San Giovanni in Saluzzo; la lapide sepolcrale del nobile Giacomo Provana, lavoro d'arte piemontese del Quattrocento, dalla R. Galleria Sabauda di Torino; la lapide pure sepolcrale di Defendente Suardi, gran siniscalco dei Duchi di Savoia, dal Museo Civico di Casale. Ancora nella chiesa, sono collocati sulla parete orientale i già menzionati affreschi gaudenziani di Brera e su quella settentrionale altri affreschi concessi dal Municipio di Novara. S'è detto, poi, dei leggiadrissimi pannelli del Defendente, che ornano i dossali del coro di San Gerolamo in Biella.

Dopo una completa mostra della monetazione piemontese fra il XIV e il XVI secolo, ed una sintetica raccolta di pregevoli esemplari dovuti ai più remoti stampatori locali, ci attende, nella stanza N. 35, un altro pezzo sculturale di prim'ordine: il mausoleo in marmo d'una dama di Corte del Quattrocento: la savoiarda Giovanna d'Orlier de la Balme, che fu tumulata nel Duomo di Torino, donde, appunto, provengono la statua funeraria di autore ignoto e l'ornamentazione del sarcofago. La gentildonna vi è rappresentata a mani giunte, in ginocchio su un cuscino damascato. Si ammirano pure, malgrado le mutilazioni dovute a vandalismi commessi durante le dominazioni straniere, cinque statuine in marmo nero che occupano ciascuna una piccola nicchia sulla fronte del basamento: ogni statuina raffigura una dama velata che reca in mano una cartella araldica. Il monumento susciterà senza dubbio interesse

Perino de Caneri da Tortona: Lapide con rilievo in marmo: "Jacopo da Tradate offre un castello alla Madonna" (Municipio, Volpedo)

Ancona in legno scolpito, dipinto e dorato. Sopra: "Madonna col Bambino fra Santi". Nella parte inferiore: "L'ultima cena" (Chiesa parrocchiale di S. Gaudenzio, Baceno)



In alto: Tavola ottagonale in legno. Metà del secolo XVI (Gr. Uff. Taddio Fenati, Milano). — In basso: Coro della Chiesa di S. Giovanni di Asti (Duomo di Asti) a parte in legno a sesse pinnacili. Stile Rinascimento (Chiesa Parrocchiale, Villanova Solaro)

sia per la sua artistica bellezza sia come fedele riproduzione del costume muliebre nel secolo decimoquinto.
Resta la sala N. 36, che riprende e integra la rassegna dei pittori con le opere di Bernardino Lanino, Fermo Stella, Guglielmo Caccia detto «il Moncalvo».
Bernardino Lanino nacque presumibilmente a Mortara intorno al 1512. A diciotto anni frequentava, a Vercelli, la bottega di Gaudenzio Ferrari: nel 1546 si trova a Milano. Gli storici dividono la sua attività in tre periodi: il primo, compreso tra il 1531 e il 1546, chiaramente influenzato dalla scuola gaudenziana; il secondo, che arriva al 1566, caratterizzato dall'accentuarsi d'una propria personalità. Il terzo va fino alla morte che lo colse avanti il 1583. Tre suoi figli: Cesare, Pier Francesco, Gerolamo e qualche suo nipote furono a loro volta pittori.
Fermo Stella da Caravaggio operò nella prima metà del Cinquecento. Visse per parecchio tempo sul lago d'Orta e nei vicini paesi, eseguendo affreschi e dipinti su tavole.
Guglielmo Caccia detto «il Moncalvo», nato verso il 1568 a Montabone (Acqui), morto nel 1625, operò dal 1593 a Moncalvo, donde prese il soprannome. Eclettico, abile e brioso nel disegno, svolse una larga attività testimoniata da molti affreschi e dipinti su tavole in Piemonte e in Lombardia.
In quest'ultima sala sono anche dipinti assai notevoli di Eusebio Ferrari, il quale operò a Vercelli nella prima metà del Cinquecento, di Pietro Grammorseo, di Alessandro Berri.
E la visita è finita. All'uscire da palazzo Carignano ci rimangono nella mente impressioni di superiore bellezza, di fasto severo, di aristocratica eleganza. Gli organizzatori hanno dimostrato di possedere un raro segreto: quello di allestire una Mostra da cui è bandita ogni monotonia. La rassegna, perfettamente organica, è ricca e animata, istruttiva e piacevolissima. Non si rivolge solo agli eruditi, ma a tutti: e per tutti riserba infinite attrattive.
Di più, il maestoso panorama di tre secoli riesce a risultati d'una utilità che va messa in risalto. Esso infatti, dopo la Mostra del Barocco del 1937, viene a dare il colpo di grazia all'ingiusta leggenda d'un antico Piemonte scarsamente incline a manifestazioni artistiche. Si completa, qui, la magistrale documentazione del costante contributo che la nostra regione, con ritmo infaticabile, ha dato in qualunque tempo allo sviluppo dell'arte e della cultura italiane.

CARLO MERLINI

Arcate di chiostrino del secolo XV (Duomo di Aosta). - Nel cortile: vasca di fontana, dalla Chiesa di Castelletto Monastero.
In fondo: portale in pietra del 1514 (Museo Silva, Domodossola).
Nella pagina di fronte: Il pulpito dell'Abbazia di Staffarda. A sinistra, nella nicchia, gli affreschi di Gaudenzio Ferrari inviati dalla R. Galleria di Brera, Milano.

ALLA SCOPERTA DELLE COSE PIÙ NOTE

Le città incidono la loro storia nella pietra. Di tempo in tempo si può seguire il loro sviluppo, le loro funzioni, attraverso le tracce che sono serbate da edifici e monumenti, ai quali ci accostiamo con spirito nostro. Poichè noi non usiamo più avvicinarci al passato con l'animo soltanto di studiosi ricercatori, per i quali tutto ciò che è antico, per questa sola ragione, è fonte di commozione. Noi vogliamo vedere nelle cose il segno di un movimento, il significato di uno spirito d'imprese degne di memoria nel tempo.

Per questo vorremmo parlare di una particolar fortuna di Torino, la città raccolta e silenziosa, che muove un tacito invito a chi voglia considerare e comprendere, per mezzo delle tracce spesso solenni lasciate nei suoi monumenti, attraverso i quali può rifarsi la sua storia. È tutto con misura, come sempre, senza un gran lusso di resti e di edifici, come altre città che qualche volta appaiono addirittura soffocate dalle antichità: ma basta un cenno architettonico, un nome consacrato da un palazzo, per far rinascere nella mente di chi osserva tutto un periodo storico, tutto un mondo trascorso ma ancor vivo.

Palazzo Madama dai portici della Prefettura

Abbiamo già altre volte avuto occasione di parlar dell'arte del Piemonte, che quasi da sè, senza volerlo, richiamava altrettanti momenti politici: come nella pittura, in cui abbiamo visto nomi ora illustri, che nell'orbita del loro movimento artistico facevano sempre pensare moltissimo al periodo storico in cui erano vissuti. Ma queste tracce individuali non raggiungono ancora il punto di potenza evocatrice che posseggono quei pochi monumenti maggiori, ciascuno dei quali richiama autentiche grandezze.

Per questo parlavamo della fortuna di Torino, che mossa da una cerchia antica di mura di poco più che mezzo chilometro di lato, saliva attraverso il Medioevo per successivi accrescimenti, passando gradatamente per le lotte difficili dell'età moderna fino a diventare capitale e fulcro del movimento italiano. Ed adesso ancora, che la sua

funzione non appare finita, ma ha acquistato un carattere in accordo coi tempi, di nuovo si provvede a creare un documento di pietra del suo aspetto attuale. Perciò vogliamo, accanto ai cenni d'oggi, rinfrescare il ricordo dei tempi più remoti.

* * *

Gozzano vide Torino « come una stampa antica bavarese », appunto sostando davanti al Palazzo Madama reso fosco dall'ora del tramonto, « l'ora di Torino », in uno scenario mezzo borghese e mezzo romantico, preso d'infilata dal volo pazzo dei rondoni. Usciti per incanto da chissà quali recessi, o reduci da lunghi viaggi, questi neri volanti ricamano voli sonori attorno al vecchio palazzo, portando su un po' del cuore del poeta che nel concerto delle tinte sfumate comprende quel fascino di nobile un po' decaduta che poteva avere la città ai suoi tempi.

Egli non amava i richiami eruditi, e faceva bene: ma non gli veniva in mente che proprio quel vecchio Palazzo dalla facciata posticcia e dalle soprastrutture medievali, era stato una delle porte romane dell'antico « *castrum taurinense* », quella che guardava verso la bassa del Po: non la principale, come presumibilmente era la porta palatina, quella ancor conservata ed ora rimessa in luce con le sue torri, ma pure importante, chè soltanto quattro erano le porte, all'uso romano, e tutte di difesa.

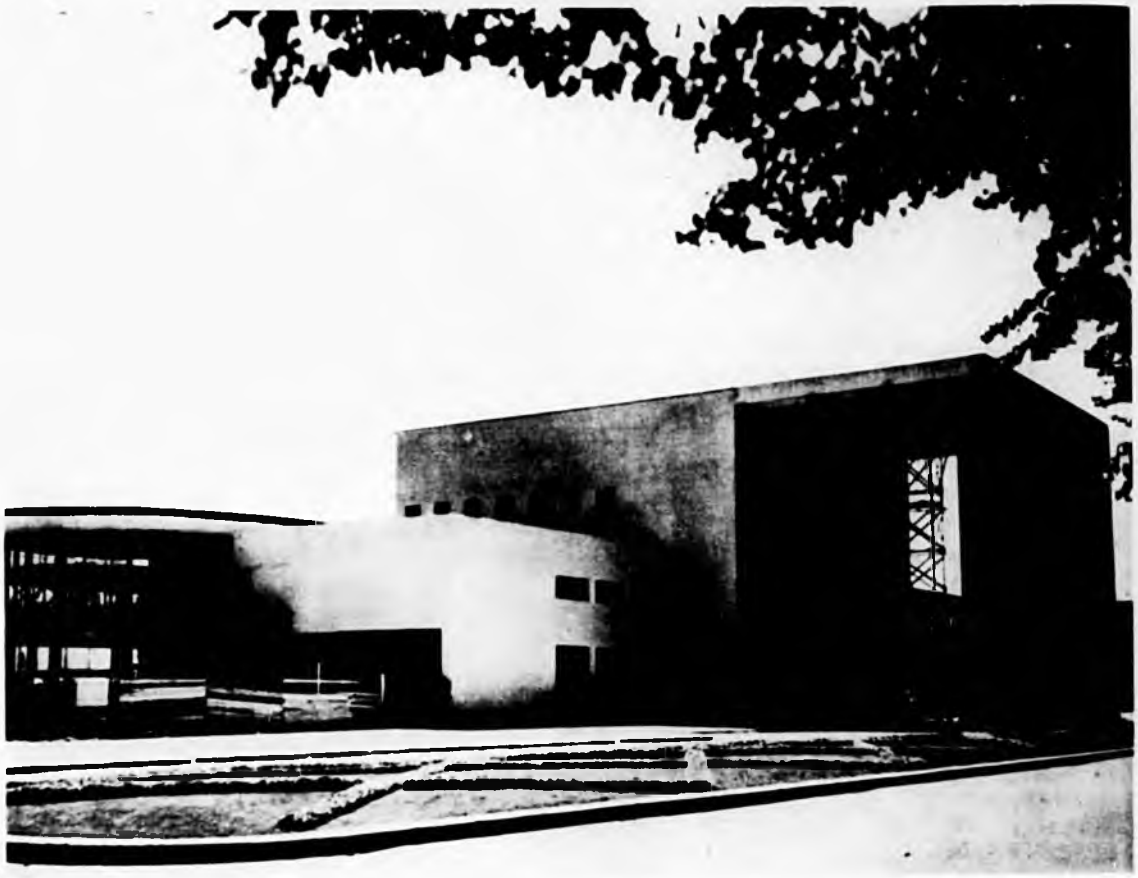
Ma nel '200, da Guglielmo di Monferrato, venne costruita, appoggiandosi a questa porta, una *domus de forcia*, specie di castello che venne ancor compiuto e condotto a più ampie proporzioni da Ludovico d'Acaia, al principio del '400. L'aspetto ed il significato guerriero di questa costruzione, venne ingentilito da Vittorio Amedeo II, che commise al Juvara, nel 1718, la costruzione della facciata, che è l'attuale che noi conosciamo.

Parlare bene, proprio adesso, delle qualità estetiche del Palazzo, che si presenta come un centone di epoche e di stili? Ma proprio in questa non disarmonica mescolanza, tra il tipo medievale delle torri e il barocco della facciata e le montagne russe dei tetti, sta in gran parte il significato di questa costruzione nel cuore di Torino, che dall'epoca romana conduce alla prima affermazione europea del Piemonte.

E la particolare luce del tramonto e i voli dei rondoni non tanto richiamano fantasie romantiche, quanto una familiarità che è nell'animo delle persone e delle cose accosto ai cimeli della storia, anche se non ha quella rinomanza di cui gode da tempo un altro monumento, pure ricco di significato storico, che è la Basilica di Superga.

La sua origine ha un particolare valore nella storia piemontese, nata com'è dopo un momento difficile, dopo una tensione che era

Superga: inquadratura del pronao della Basilica



Palazzo della Moda: ingresso principale e ristorante

parsa, a tratti, spezzare la resistenza di quello che in seguito si convenne chiamare « il piccolo, eroico Piemonte ».

Guardando dall'altura di Superga la città, durante quel famoso assedio francese del 1706, che segnò l'inizio per il Piemonte della rinascita che non doveva più aver soste, Vittorio Amedeo II ed Eugenio di Savoia avevano fatto voto di erigere in quel luogo una grandiosa basilica, se il cielo li avesse sorretti nell'impresa di battere i Francesi e liberare Torino. L'armata del La Feuillade fu sconfitta, il barone di Leutrun, il feroce difensore di Torino, potè uscire a congiungersi con le forze piemontesi ed austriache liberatrici: il passo forse più difficile della storia piemontese era superato. Nel 1717 si dava inizio al compimento del voto, e nel 1731 la Basilica era terminata.

Filippo Juvara aveva anche lì esercitato la sua inventività, e la costruzione presenta, dal lato dei problemi architettonici, una soluzione che molto aveva preoccupato gli artisti d'ogni tempo, dal 400 in su: il cercar cioè di raggruppare tutte le linee anche esterne del tempio in dipendenza della cupola, per raggiungere uno svolgimento circolare. E qui il Juvara, molto semplicemente, ma non senza gusto, riduce la Basilica ad una gran cupola, poggiata su un gigantesco tamburo, soltanto sveltita dal pronao rettangolare che non guasta il complesso.

Il Juvara, che tendeva ad una forma robusta del barocco, che invece era apparso un po' molle presso il Guarini, aveva perfettamente compreso pure la funzione spirituale della Basilica, memoria d'un voto di guerra e custode anche per il futuro di ricordi. Bastava il luogo, e l'origine dell'impresa, e l'architettura significativa, per dar luce e valore al fatto artistico, a cui nulla avevano da aggiungere gli ornamenti interni, fra cui le modeste sculture del Cametti, per conseguire il risultato che abbiamo detto, che è quello di un'altra grande tappa nella storia di Torino e dei Savoia.

La quale non doveva più aver soste nella costruzione dei fatti. E toccò ad uno dei personaggi più discussi del nostro Risorgimento, l'iniziativa di porre le basi di una istituzione che poteva avere il valore di memoria ed ammonimento, pur sotto l'aspetto di gusto artistico e curiosità di costumi.

L'Armeria Reale, istituita da Carlo Alberto in locali del Palazzo Reale, una delle più complete e più ricche d'Italia, acquista, soprattutto se considerata con l'animo del suo fon-

datore, un carattere suggestivo. Doveva proprio toccare al re « per tanti anni bestemmiato e pianto », che ora una critica storica meglio accorta sta rimettendo nella sua luce, e che fra l'altro era un collezionista finissimo, di metter su un'istituzione che sembra riassumere, anche per la sua perfezione, il valore guerriero del Piemonte, in mezzo ad armi locali e straniere, che nella quiete delle sale in cui sono ospitate non paiono tanto ricordare il sangue che hanno fatto scorrere, quanto la terra che hanno difeso.

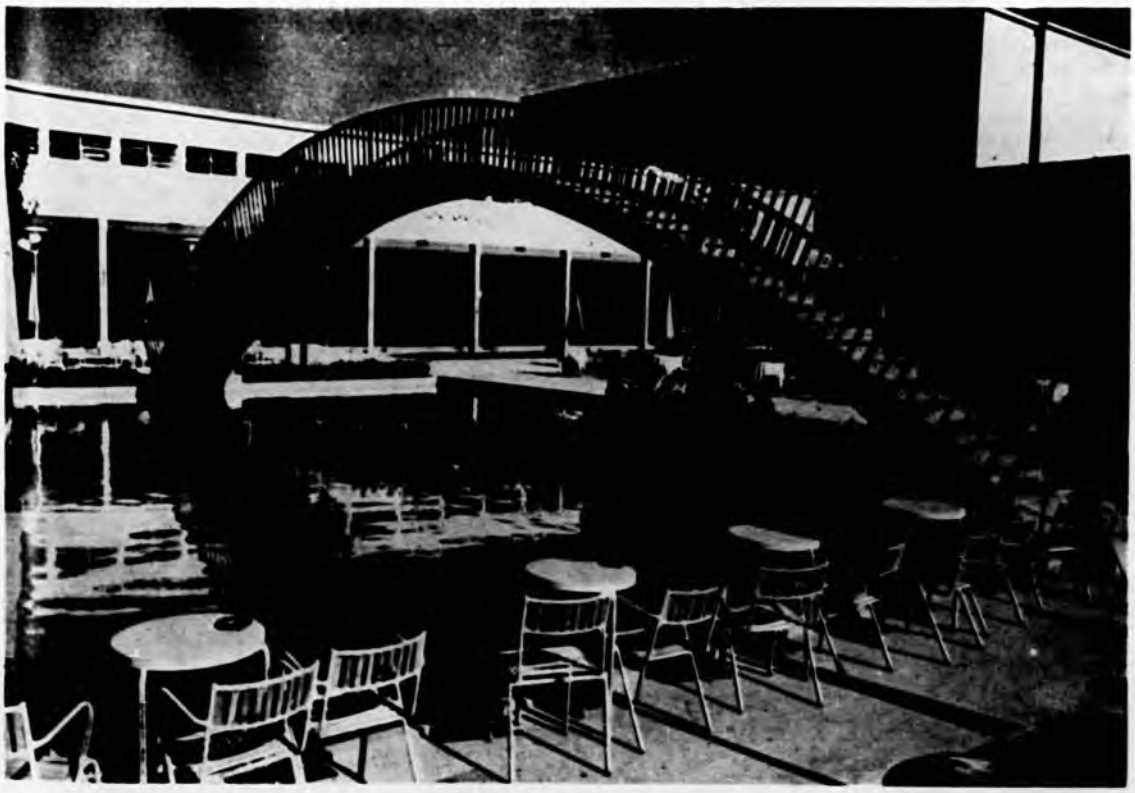
Se dal lato artistico molti sono i pezzi di grande valore, che soltanto una visita accurata può rivelare nei loro particolari, dal lato poi delle conseguenze morali che vogliamo trarne, pare che il Piemonte, per opera del re abdicatario, nel momento in cui affronta l'ultimo atto della sua sequenza di lotte, voglia riporre le armi per darsi poi alla ricostruzione pacifica d'Italia, chiamando sotto di sè le altre regioni. Poco tempo dopo infatti, (quando si tratta coi secoli, quarant'anni son poco), operata l'unione, quelle armi rappresenteranno un consuntivo delle guerre passate, e soltanto più ammoniranno di tanto in tanto i discendenti di quelli che le usarono: e per certi tratti, ancora, paiono vive.

S'apre l'ultimo periodo della storia piemontese, questo che dura tuttora. La città assume un aspetto di centro industriale, nel quadro della vita nazionale; quell'energie che eran servite per le guerre o per indirizzare gli altri o per respingere stranieri, vengono in prevalenza dirette allo sviluppo della potenza del lavoro: s'affermano caratteristiche produttive che dovranno segnare in modo particolare la vita di Torino, nella gran ricostruzione d'Italia. E come prima le tappe degli sviluppi politici e guerrieri eran state segnate da una viva istituzione, così anche ora era bene che un pubblico edificio ricordasse la fisionomia nuova della città, impostata sulle industrie e sui commerci.

Così è sorto il Centro della Moda, al Valentino, edificio pubblico nel senso più completo della parola, perchè non vive se non per la partecipazione diretta del popolo alla sua vita.

Non stiamo ora a descrivere minutamente ogni lato della costruzione: già molti se ne sono occupati e molti conoscono bene il luogo, che presenta molte attrattive, come è naturale, e come dev'essere nei tempi moderni, in cui le possibilità pratiche, intellettuali ed edonistiche devono esser aggruppate, allo scopo di render un'immagine di vita int... che è quella che viviamo.

Anche qui vogliamo rimanere per un momento nel punto di vista dell'interpretare l'istituzione.



Palazzo della Moda: cortile interno

A parte l'oasi presentata da Danze-Moda, in una ricostruzione balneo-coloniale di un certo buon gusto, si deve considerare il teatro per il popolo, con 4000 posti a sedere, molto felicemente collaudato in questa stagione estiva con opere e drammi, da cui si è visto il buon successo delle rappresentazioni all'aperto, usanza degli antichi e sogno di qualche moderno, fra cui il D'Annunzio, attraverso i risultati di pubblico e di esecuzione. Si è visto come nell'andare verso il popolo, anche in questo campo, non solo si raggiungesse un risultato pratico di affiatamento e di affluenza, ma anche per mezzo del cielo aperto si costruissero scenari della natura in aiuto di quelli degli artisti, per una più grande commozione.

E la parte riservata alle esposizioni manifesta proprio in questo momento la sua funzione, allestendosi la mostra « Torino e l'autarchia », rassegna delle forze del Piemonte. Nelle otto sezioni che la compongono sarà allineato quanto Torino e la regione hanno compreso di questo movimento e creato in conformità, da una sintesi dell'autarchia ed una storia di essa nel passato piemontese, fino alle realizzazioni nel campo agricolo e industriale, dove senza soste si è lavorato per mettersi in primo piano nel quadro nazionale.

I segni di un'attività a volte convulsa, a volte più calma e regolare, a seconda dell'esigenze del momento, ma sempre in progresso. Un esercizio di cui il Piemonte aveva lunga esperienza, nei passaggi difficili della sua storia e della sua affermazione.

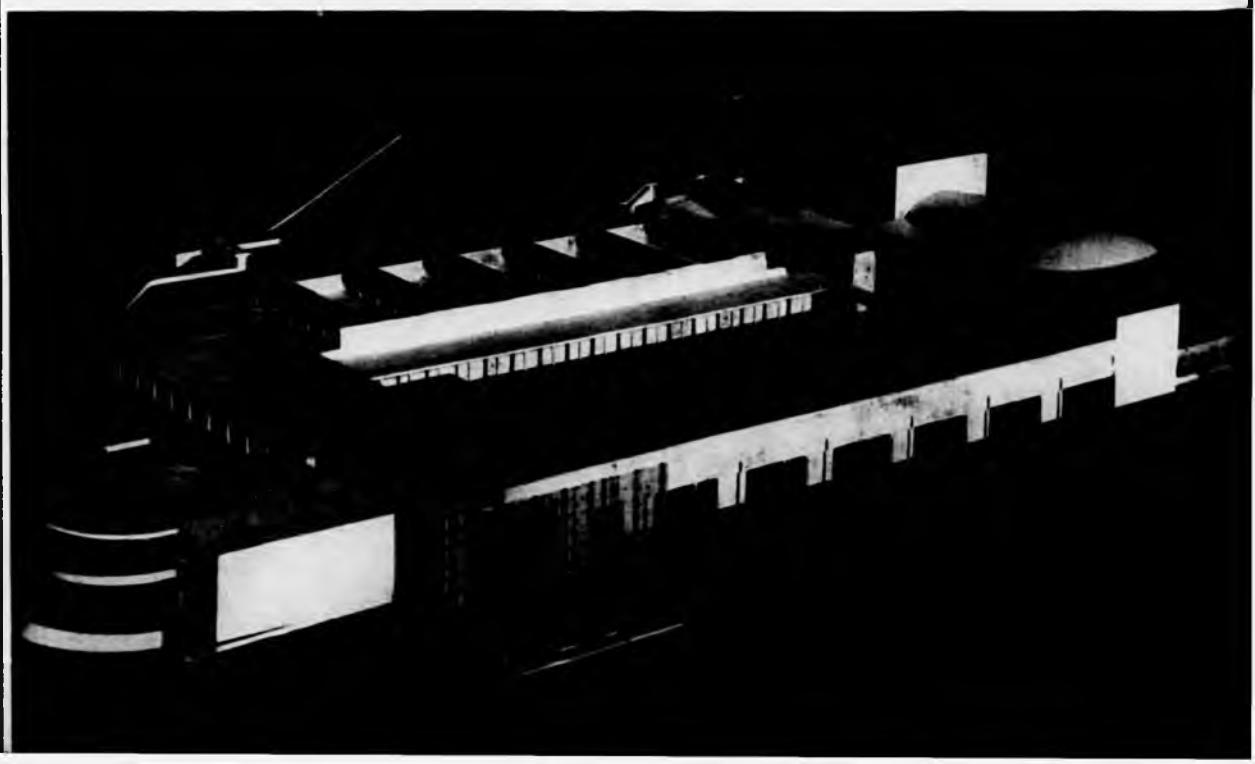
Dire dell'aspetto della costruzione, opera di Sot-Sas e di numerosi collaboratori per le varie specialità, non è cosa facile, anche perchè bisogna ricordare che il miglior aspetto raggiungibile dal Centro della Moda si ha quando il popolo l'occupa e l'affolla.

Così non amiamo vedere il teatro sgombro di spettatori, per esempio, nella troppo luminosa solitudine del mattino, quantunque dobbiamo ricordarci del grande pregio d'aver ottenuto, con pianta rettangolare, una sonorità difficile a raggiungersi anche con strutture circolari: ma esso mostra veramente il suo viso e il suo scopo, quando migliaia di spettatori vivono in esso il dramma della scena. Così il Danze-Moda è vivo e bello sopratutto se l'orchestra suona e fra getti d'acqua e luci la gente si muove aiutando il piccolo incantesimo.

Ma all'esterno, ci pare che il Centro-Moda sia bene inquadrato nel paesaggio, con l'impressione di piccolo villaggio che produce con i vari edifici che lo compongono.

Architettura davvero razionale, aiutata per quanto è possibile dalle cose che la circondano, come gli alberi grandi, che danno alla vetrata dell'ingresso una sensazione d'acquario nella trasparenza. Grandiosità e sobrietà di linee, che deve, come dicevamo, valersi pure del concorso del popolo, in ogni forma, per raggiungere il suo effetto: opera di gente che non ha tempo da perdere, sopratutto nei giorni nostri, e che vuol lasciare questa traccia, secondo l'uso del passato, di un altro capitolo di storia.

P. B.



Il diritto viale di dieci chilometri, che dal cuore della città mette capo al ridente spiazzo ove sorge la Reale Palazzina di Caccia, s'è in questi ultimi anni straordinariamente abbellito. Abbellire una cosa già decantata per il suo fascino! Può parere un'iperbole, un forzato gioco retorico. Ma ecco, effettivamente, il caso d'una strada già per se stessa magnifica, che s'aggiorna, si migliora e s'arricchisce sempre più. Era ne' secoli passati, e sin quasi al principio del nostro, un vialone campestre. Da tre o quattro lustri va diventando un corso cittadino. Enti pubblici, industrie private, singoli imprenditori pare vadano a gara per renderlo vieppiù accogliente, per animarlo e accrescerne il decoro. Non per niente, una volta, questa era detta la Strada Reale.

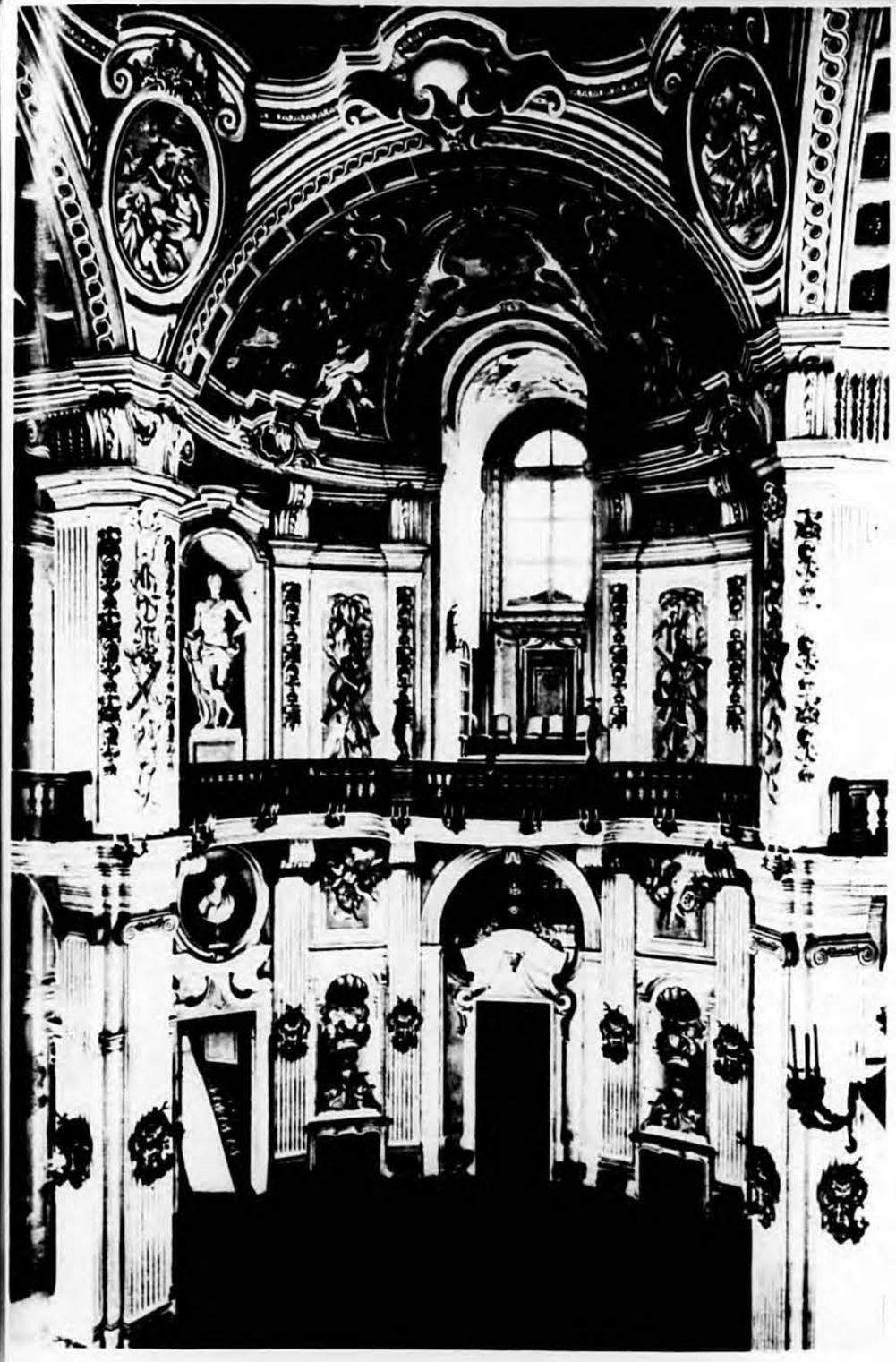
I mezzi di comunicazione ne hanno moltiplicato anche il traffico spicciolo, quello che caratterizza una contrada e vi infonde una vita propria. Perfetta, ormai, la viabilità. La pavimentazione, eseguita nel 1927 in macadam bitumato, offre una apparenza di lucido asfalto. Suolo liscio come un biliardo. Il tranvai elettrico fu messo su banchine rialzate, sicchè si ha una carreggiata centrale di più che dieci metri di larghezza, adatta per il traffico automobilistico, oltre alle due laterali per veicoli lenti.

Provvida, poi, l'istituzione della tranvia urbana, che da Porta Nuova corre fino alla Palazzina, collegando al centro luoghi che, in frequenti periodi, richiamano molta gente: la Piscina Municipale «Mussolini», l'Ippodromo, il Campo d'Aviazione. Quel tranvai funziona dal 1936. E solo pochi anni avanti s'era compiuto — opera davvero grandiosa — l'abbassamento del piano del ferro, ciò che permise di demolire l'antiestetico manufatto (o *passerella* come comunemente si diceva) che, poco più giù dell'Ospedale Mauriziano, mal rimediava, sopra il passaggio a livello, all'interruzione del percorso.

Ricordi assai vicini; eppure sembrano remoti. Ci si abitua presto alle comodità! C'era il traballante asmatico tranvai a vapore, da cui si scendeva incipriati di polvere, fra un acre sentore di fumo: quel tranvai che noi chiamavamo «caffettiera» e che altrove si battezzò «gamba de legn» per la sua andatura pressochè zoppicante. Ad aumentare le delizie di quei viaggi ecco, spesso, i cancelli della ferrovia chiusi per il sopraggiungere dei treni. Attese interminabili da metter a seria prova la pazienza e la rassegnazione dei passeggeri. Figuriamoci i giorni di corse a Mirafiori, quando i tranvai erano zeppi!

Basta: adesso gitanti e abitatori della zona da questo lato vengono serviti con sollecitudine. Ed altre migliorie sono in programma per il prossimo avvenire. Il piano regolatore municipale prevede di allargare notevolmente il corso in tutto il tratto fra la soppressa cinta daziaria e l'imbocco del piazzale di fronte alla Palazzina. Adesso il corso, quasi ovunque, ha una larghezza di metri 42,50. In un solo breve settore davanti all'Ospizio di Carità, essa è di 53 metri. Nell'accennato intero tratto, di là dalla scomparsa barriera, — precisamente a partire dall'imbocco di via Onorato Vigliani, ove confluisce anche il corso IV Novembre — si progetta di por-

Gli splendidi saloni che conservano intatte decorazioni ed arredamenti dell'epoca in cui la Casa Reale usava ancora la Palazzina



di Caccia e che tono meta di appassionati e cultori del Barocco Piemontese

[illegible] settanta metri, con un [illegible] Stupinigi [illegible] ad oggi [illegible] in corrispondenza [illegible] di proprietà dell'Ordine Mauriziano [illegible] della Palazzina [illegible] del secolo della [illegible]

* * *

Stupinigi è tra i luoghi più frequentati, tra il giugno e il novembre del [illegible] dai visitatori della Mostra del Barocco. Infatti nella Palazzina di caccia vi era una delle [illegible] Italiani e stranieri vi affluirono [illegible] importandone la più profonda [illegible] Stupinigi appunto è un trionfo del Barocco piemontese. Se la Basilica di Superga è considerata per le dimensioni, la complessità e l'imponenza, il capolavoro di Filippo Juvara, la Palazzina di Caccia da lui disegnata nel 1730 per ordine di Vittorio Amedeo II, viene indicata a buon diritto l'opera più personale, più caratteristica, stilisticamente più omogenea.

Ritornava in sempre una festa di luci e di ombre e dello spazio. Si ritrova l'eleganza, una squisita immaginazione, altri scorgono una vena visionaria del più puro Settecento. Ossia di ingegno e di sogno, di leggiadria e del mistero [illegible] delle sue memorie. Si ristora con l'amenità della posizione naturale [illegible] la malia delle sue bellezze d'arte.

La storia della località è stata sovente esumata dalla sappassione di cronache [illegible] nome di *Supponidum* con cui il territorio [illegible] nel lontano Medioevo. Da quello [illegible] a varie trasformazioni, venne al nome attuale. Dato che l'Abbazia della Novalesa ne [illegible] la proprietà fin dal nono secolo, ed essa le fu confermata nel 1026 da Corrado il Salico.

Al primo del secolo XIV il luogo appartenne ai signori di Cavoretto, fin poi dei Solaro d'Asti. Esisteva allora il vecchio castello, che chiunque può osservare percorrendo un centinaio di passi sulla via omonima della Palazzina. Per noi, un castelletto, [illegible] nel Trecento e anche assai più tardi doveva meritare la classica [illegible] di [illegible]

Noi vediamo le mura [illegible] le [illegible] di torri piuttosto tozze e indoviniamo le tracce di quelli che furono i fondi porticati e le ampie logge.

Oggi gli archi sono in gran parte chiusi e occupati da sovrastrutture. Vi si sono adattate abitazioni e rustici magazzini. Vi dimora, insomma, un gruppo di famiglie operaie e contadine che forse fanno [illegible] su tremenda vicende di cui però non [illegible] rimasto nessun segno scritto. Ragione di più perché

Nel parco della Palazzina di Caccia di Stupinigi

Nell'interno del parco: un viale alberato che conduce alla Palazzina

[illegible] alla tarda età. Sola circostanza [illegible]: la foresta fu un tempo nel quale Stupinigi era possesso della castellania di Moncalieri. [illegible] periodo le [illegible] era conservato in per[illegible] un picchetto di uomini armati di [illegible]. Tutti bastavano per tenerli in rispetto.

Nella seconda metà del secolo XV appartenne al duca Amedeo VIII di Savoia. Dal 1439 passò a [illegible], riscattato nel 1563 da Emanuele Filiberto che, istituendo nel 1573 l'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, cede in dotazione al nuovo Ordine, insieme con altre tenute piemontesi, anche il territorio di Stupinigi, castello e boschi compresi (atto costitutivo del 29 gennaio 1573).

Il possedimento, accresciuto da Carlo Emanuele I, fu, sin dall'inizio dell'amministrazione Mauriziana, un distretto riservato alle cacce ducali. Spe[illegible] che Vittorio Amedeo II, volendo elevare il tono della sua Corte diventata regale, deliberò nel 1729 l'erezione della Palazzina di Caccia, situandola al centro dello stupendo anello di foreste, prati e campi coltivati che costituiscono una delle più cospicue zone del patrimonio Mauriziano. L'Ordine stesso curò i lavori di costruzione, concorse colle spese che tutto il legname necessario ricavandolo dai suoi boschi e provvide, infine, a sistemare le molte strade. Troviamo questi particolari in un breve libretto divulgato dal Sacro Magistero del Mauriziano ed è opportuno sottolinearli perché valgono a fissare diritti storici e morali riconosciuti pienamente dal Governo Fascista quando, con decreto del 1925 n. 26, restituì all'Ordine la Palazzina. Si ricorderà che nel dicembre 1919, insieme con altri palazzi, castelli e ville della Corona, Stupinigi era stata da Sua Maestà ceduta al Demanio.

Meno obbligativo è render conto dei numerosi passaggi di proprietà dall'ultimo terzo del Settecento al principio del regno di Carlo Alberto. Cinque o sei padroni ebbe la Palazzina nel giro di appena sessant'anni. Nel 1772 era restituita dalle R. Finanze. Con la dominazione francese entrò nel novero dei beni nazionali. L'ebbe poi Francesco Antonio Gardo, identificato con le qualità di [illegible], che aveva somministrato per servizi resi durante la guerra, e Stupinigi ne rappresentava il compenso. Ma sembra ch'egli non ne fosse soddisfatto. Gli toccavano godere certe terre nel contado di Vercelli. Le ottenne rinunziando a Stupinigi, che nel 1802 diventa possesso dell'Università di Torino. Nel 1803 passa alla lista civile di Napoleone; nell'814, rientrati in Piemonte i Sabaudi, torna alle R. Finanze; nell'832 è rilevata dall'Azienda Generale della Real Casa e vi rimane sino all'immediato dopoguerra.

Il Ministero della Pubblica Istruzione istituì nella Palazzina di Caccia un *Museo Statale dell'arredamento artistico*; ne è imposto il materiale sia [illegible] che vi si custodivano, sia portato da altre regge e residenze sabaude, tra i castelli di Rivoli e Moncalieri, dal palazzo di Venaria e da Villa della Regina. Anche la manutenzione di questo Museo, ordinato con gusto impeccabile e perfettamente armonizzato nelle cornici dei sontuosi ambienti, è dovuta all'Ordine Mauriziano che vi dedica ogni sua cura.

* * *

Non condurremo il lettore per le sale ad illustrargli la preziosa raccolta. Provvede a orientarlo e a fornirgli le desiderabili spiegazioni una chiara cedola [illegible] guida a stampa corredata di riproduzioni fotografiche e d'una pianta del fabbricato, di cui si rileva la tipica struttura a [illegible] nucleo, dal quale si protendono simmetricamente diversi bracci di varia lunghezza. Elemento decorativo consueto al Juvara, la balaustrata che limita la parte superiore dell'edificio. Spicca al vertice della cupola un gigantesco cervo di bronzo modellato da Francesco Ladatte.

L'interno è diviso in quattro appartamenti, due edifizi [illegible] dal perimetro del salone centrale. Si denominano appartamento del Re, della Regina, «Nuovo» e del Duca e della Duchessa. Quest'ultimo, da poco più d'un secolo, ha preso il nome di appartamento di Carlo Felice.

Se l'ideazione della Palazzina è dell'insigne architetto messinese, conviene aggiungere che ne diresse i lavori il Prunotto e che alla sua decorazione e al suo arredamento concorsero, nel termine di circa [illegible], eminenti fra pittori, scultori, stipettai ed ebanisti tra i più valenti del Piemonte o da altre regioni venuti a operare nella nostra città, assecondati dalla munificenza dei Sabaudi. Vi si ammirano così pitture di Vittorio Amedeo Cignaroli, Giuseppe e Domenico Valeriani, Vittorio e Michele Rapous, Van Loo, Cristiano Wehrlin, Sevozzelli (?), G. B. Crosato, Giovanni Pozzo, Giovanni Vignoli, G. B. Brambilla; statue e busti dei fratelli Filippo e Ignazio Collino. Quanto ai mobili, basti segnalare i deliziosi intarsi di Pietro Piffetti e gli elaboratissimi intagli del Bonzanigo.

Nell'appartamento «Nuovo» dal 1900 al 192[illegible] soleva dimorare per alcuni mesi ogni anno l'indimenticabile prima Regina d'Italia, Margherita di Savoia; in quello detto «della Regina» trascorse non breve tempo e vi morì un'altra sovrana Sabauda, Maria Pia, Regina di Portogallo. Ricordi velati di tristezza che s'integrano con altri lieti di auguste cerimonie nuziali anch'esse celebrate dalla [illegible]. Le sale e l'immenso portico, in quelle fastose circostanze, dovevano offrire aspetti fulgenti difficili oggi a immaginare. E tanto più arduo sarebbe voler rievocare la visione del viale di Stupinigi a Torino allorché, come si fece nell'ottobre 1773 per le nozze di Maria Teresa di Savoia con Filippo Carlo d'Artois, principe di Francia, si adornò quant'è lungo con una sfarzosa luminaria ripetuta due sere. Cosa cui si stenterebbe a prestar fede [illegible] se non ne avessimo sott'occhio i particolari in un album disegnato dallo stesso architetto che realizzò e diresse quelle

Uno dei bellissimi viali che costeggiano il meraviglioso parco

allestimenti. L'album era esposto mesi fa in una vetrina di Palazzo Carignano alla Mostra del Barocco.

Esaurita la visita alla Palazzina di Stupinigi — sale, stanze da gioco, da letto, da ritrovo, gallerie, salotti, cappella — resta l'indugio nell'incantevole parco. La sosta nei viali, tra spaziose aiuole e siepi ben ravviate, è delle più attraenti. Suggestivo il laghetto, con ponticello e rampe per cui si sale dolcemente a un piccolo chiosco-belvedere, adesso in abbandono, ma che — per poco che la fantasia agisca — è agevole ripensare quando s'animava per la gioconda presenza di giovani dame in guardinfante e di cavalieri in parrucca.

Fu talvolta espressa l'idea di aprire questo parco a speciali e adatte manifestazioni: convegni d'arte e sagre di lavoro italico. In proposito rammentiamo che nella primavera del 1932, a chiusura d'un concorso di eleganza per automobili, vi si svolse, con grande concorso di pubblico, la cerimonia della relativa premiazione. Non era un semplice ritrovo mondano, ma la consacrazione dei risultati conseguiti dalla nostra industria in una riuscitissima gara.

***

Un ricordo da non trascurare: il soggiorno a Stupinigi di Napoleone nel 1805, quando fu di passaggio nella nostra città per recarsi a Milano a cingere in Duomo la corona ferrea dei Sovrani Longobardi.

Il visitatore della Palazzina, nell'atrio N. 1, si trova dinanzi, fra diverse opere, a bassorilievi in marmo di Giovanni Spalla, rappresentanti la battaglia di Austerlitz, quella di Marengo, il trattato di Presburgo, la battaglia di Wagram, l'incoronazione a Parigi di Napoleone I e Giuseppina Beauharnais. Riferimenti storici che sono a posto. Nell'805 Napoleone si trattenne a Torino undici giorni, dal 19 al 29 aprile, e abitò appunto nella Palazzina di Caccia, inscritta, come dicemmo, nella sua lista civile.

Su questo terzo passaggio del gran Còrso nella capitale piemontese (il primo dacchè era imperatore) dà interessanti ragguagli Carlo De Antonio, che in uno studio apparso dieci anni or sono nella *Nuova Antologia* pubblicava, commentandolo dottamente, il diario d'un contemporaneo: il decurione conte avvocato Giuseppe Adami di Bergolo, diventato, dopo il ritorno dei Sabaudi, consigliere di Stato e primo ufficiale alle Finanze. Il diario del gentiluomo subalpino registrava l'arrivo e il ricevimento di Napoleone, alle ore otto e mezzo di notte, sul viale Stupinigi, davanti alla cascina chiamata «La Generala» (ora sede del Riformatorio).

Ad incontrare il trionfatore di Marengo, che proveniva da Rivoli per lo stradone di Grugliasco, s'erano recati dinanzi all'odierna casa dei corrigendi il *Maire* e il Consiglio municipale «in spada e borsa». Napoleone era con l'imperatrice Giuseppina. «Il *Maire* fece un complimento alle Loro Maestà» scrive il conte Adami, «ma si osservò che rimase un po' imbarazzato nel proferirlo». Inconvenienti che in circostanze simili si verificano un po' in tutt'i tempi.

Significativa la risposta dell'Imperatore, a cui doveva esser noto come la pensavano i torinesi, non dimentichi del loro monarca lontano. «Desidero» egli disse, «che gli abitanti della *mia* città di Torino nutrano i medesimi sentimenti che già conoscevo nei loro Sindaci».

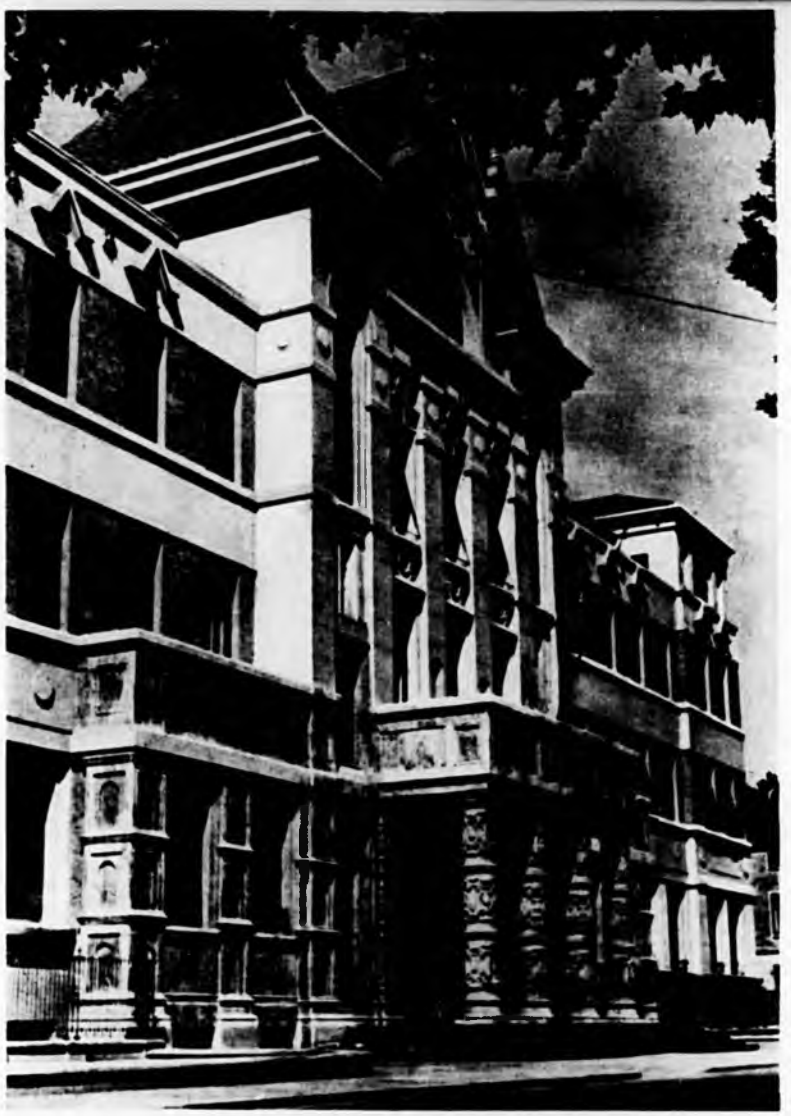
Vita dinamica quella di Napoleone, laggiù. La mattina seguente è in piedi alle cinque. Alle sette esce da Stupinigi e si fa condurre in carrozza a Moncalieri. Qui, sale a cavallo e percorre «rapidamente gran parte della collina sino all'Eremo e alla Villa della Regina».

Il 21, a Stupinigi, conferisce coi suoi ministri, col Prefetto e col generale Menou, che era comandante generale del Piemonte. Il 22 «giornata di grandi udienze»: si recano alla Palazzina i Vescovi, i magistrati, i membri dell'Accademia delle Scienze, il juri dell'Università, gli alti funzionari delle amministrazioni pubbliche, degli ospedali e degli ospizi. Le udienze, annunziate per le dieci, cominciarono verso mezzogiorno, regolate dai ministri Talleyrand e Champagny, da uno scudiero e da un ciambellano. Sfoggio d'abiti e di divise. Minuzioso il cerimoniale: tre inchini d'obbligo presentandosi all'Imperatore. Dal salone d'attesa, per giungere alla stanza di lui, si attraversavano, con una sosta in ciascuna, tre altre camere.

Bonaparte, si legge nel diario, «stava in piedi in mezzo alla camera, vestito con un semplice abito da colonnello della sua guardia, senza galloni e senza broderie, con piccola spada al fianco ed un cattivo cappello sotto il braccio». Fu in questo giorno ch'egli mostrò il suo umore estremamente mutevole: a volta a volta affabile, cordiale, vivace, impaziente, asciutto, severo: e all'Arcivescovo di Torino, monsignor Buronzo, presenti tutti i Vescovi della regione, fece una dura intemerata, accusandolo di tenere corrispondenza col Re di Sardegna. Usciti dalla stanza di Napoleone, i visitatori erano ammessi a render omaggio all'imperatrice, che li riceveva «in piedi, in abito semplice di seta bianca, col seno piuttosto scoperto, i capelli acconciati alla greca, con un diadema in oro», e alla figura, nota lo scrupoloso diarista, sembrava «dell'età di anni 45».

Il 24 entra a Stupinigi la commissione inviata dal Comune di Milano per far atto di devozione all'Imperatore. Nel pomeriggio Napoleone e Giuseppina fanno il loro ingresso a Torino. Il figlio di lei, Eugenio Beauharnais, comandava la scorta a cavallo. Nei cinque giorni successivi: festeggiamenti solenni in città. I particolari della dimora a Stupinigi impallidiscono e scompaiono, sopraffatti da quelli delle onoranze ufficiali decretate dalla metropoli... o meglio, com'era allora Torino, dal capoluogo del dipartimento del Po.

CARLO MERLINI



UN MODERNO ISTITUTO DI RICERCHE

Il progresso incalzante delle applicazioni elettriche, salvo il caso provvidenziale e sempre più difficile delle grandi scoperte individuali, è frutto dell'attività scientifica che si svolge nel laboratorio. Ma questo non può essere soltanto il laboratorio universitario, affaticato dai compiti didattici, generalmente modesto di mezzi e spesso privo di quei contatti con istituzioni analoghe che sono utilissimi e indispensabili per un'assidua ed efficace collaborazione scientifica. E neppure può essere il laboratorio di ricerca del grande stabilimento industriale, che deve necessariamente restringere il campo della sua opera ad un ben determinato problema in relazione con le finalità tecniche ed economiche dell'ente che lo ha istituito.

Il laboratorio scientifico che in materia di applicazioni dell'elettricità possa dare frutti grandiosi, deve ormai essere un istituto di ricerca attrezzato per tutti insieme i lavori che a tali applicazioni si riferiscono, fornito delle risorse imlispensabili di uomini, di mezzi e di aiuti accessori, sostenuto come impresa di interesse generale.

L'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» è stato costituito in Torino per dar vita ad un centro di alti studi nel campo dell'elettrotecnica. Esso rappresenta un esempio di laboratorio nazionale di ricerche: vi si svolge attività scientifica e tecnica, vi si eseguono prove e misure per conto di enti pubblici e privati, vi ha sede l'insegnamento di tutte le discipline elettriche agli allievi del Poli-

Due interni dell'Istituto "Galileo Ferraris": l'auditorio e la biblioteca

tecnico subalpino. Fu inaugurato il 29 settembre 1935-XIII in un grandioso edificio che si affaccia sull'oasi verde del parco del Valentino e gode la tranquillità delle contigue rive del Po.

Il fabbricato, di cinque piani e con la fronte principale rivolta a levante verso il corso Massimo d'Azeglio, ha pianta a T, con una distribuzione di corpi di fabbrica che può così schematizzarsi nelle linee principali: nell'ala nord, reparti di ricerca; nell'ala sud, aule, laboratori e sale per gli allievi, officine; nel corpo centrale, biblioteca e auditorio, sale per macchine e per esperienze ad alta tensione; in un edificio distinto, con caratteristiche costruttive affatto speciali, laboratori di elettroacustica; in una più recente manica di ampliamento, officine di costruzioni elettromeccaniche e gallerie per macchinario in prova o in studio.

Pur nella sua breve vita, non ancora triennale, l'I. E. N. si è già affermato come centro di attività assai proficua: ha svolto lavori importanti, altri ne ha in corso e ne progetta per un prossimo avvenire; mentre coltiva la formazione di nuclei di ricercatori, promessa preziosa a servizio del progresso tecnico e scientifico della nazione.

Sarebbe lungo trattare di tutte le ricerche, a cui si può e si deve oggi pensare nel campo dell'elettrotecnica. Ma anche fra quelle sole di cui già si occupa l'Istituto bisogna fare una cernita per dare qualche esempio scelto fra i più significativi.

Un problema di cui si parla molto a proposito dell'industria elettromeccanica, è quello dei lamierini magnetici per la costruzione delle macchine dinamoelettriche: in Italia se ne consumano quantità notevoli. Tempo addietro i lamierini speciali venivano dall'estero, ma dall'epoca della grande guerra anche il nostro Paese ha molto progredito in questo campo. L'Istituto, in collaborazione con i siderurgici e con gli elettromeccanici, si sta adoperando per ottenere miglioramenti ulteriori, e ciò può risolversi in un vantaggio ingente per l'economia nazionale. Analoghe considerazioni valgono per gli acciai per magneti, per le leghe speciali ad alta permeabilità e per gli altri materiali. Un vasto campo di studi nasce poi dalla necessità di sostituire il rame, che non è di produzione nazionale, con l'alluminio e con le sue leghe.

Altro tema importantissimo è quello dei materiali isolanti. Basti accennare che si è avuto, durante

l'impresa etiopica. l'incarico dello studio di una qualità di mica trovata dai soldati italiani in Africa Orientale. La mica per usi elettrotecnici è stata finora materia d'importazione, al pari di molti altri materiali, comprese ad esempio talune qualità di vetro e non pochi dielettrici.

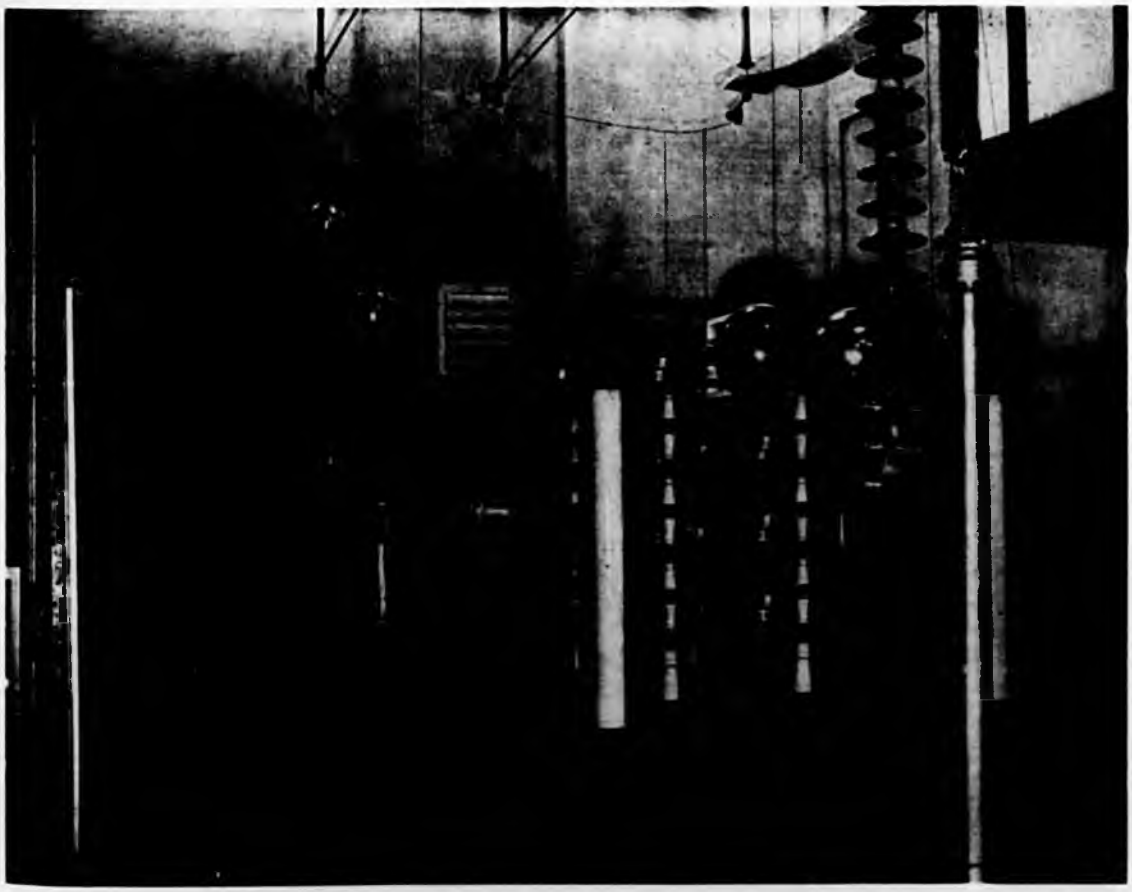
Indipendentemente dai progressi nei materiali, anche i principi dell'elettromeccanica sono suscettibili di nuovi sviluppi, specie per ciò che riguarda le correnti continue.

Progressi interessanti sono stati compiuti con le metadinamo — frutto di invenzione e di studi italiani — macchine convertitrici di corrente continua in corrente continua di diverse caratteristiche. Esse hanno riportato recentemente e riportano tuttora notevoli successi anche all'estero: la ferrovia metropolitana di Londra, ad esempio, le ha largamente adottate. Il miglior modo per sperimentare su macchine ideate secondo nuovi principi è quello di costruire gli esemplari di prova nei laboratori e di modificarne e di esaminarne minutamente le singole proprietà: è ciò che si sta facendo nell'Istituto.

La tecnica delle comunicazioni è poi oggetto della intensa attività di un altro reparto. Fra i molti argomenti trattati — e vi si annoverano temi di radiofisica, telefonia — meritano particolare rilievo quelli connessi con l'acustica. Si progettano attualmente fabbricati per gli scopi più diversi senza tener conto delle proprietà acustiche dei materiali adoperati e dei locali previsti, così che i costruttori si trovano poi davanti a fatti inaspettati e sgradevoli, cui si deve cercare di ovviare con grande difficoltà e forti spese. L'Istituto ha in funzione — in un edificio progettato e costruito apposta, con gli accorgimenti più moderni — un laboratorio di elettroacustica, ove tutti i problemi del genere si esaminano a fondo.

L'ultimo a esser stato costituito è il reparto per gli studi su l'illuminazione e la fotometria. Anche ad esso si offre un campo vastissimo di attività, sia per affiancare l'industria nazionale delle fabbricazioni inerenti alla tecnica delle sorgenti e dei corpi illuminanti, sia per approfondire le ricerche scientifiche su tale tema attraente e fecondo. Ed è molto opportuno che un laboratorio siffatto sia sorto a Torino, ove per volere di autorità e per iniziativa di tecnici il problema dell'illuminazione pubblica è stato ed è continuamente oggetto di cure e di innovazioni, che si mantengono al passo con i più recenti ritrovati.

PAOLO LOMBARDI



Bisogna risalire al 1903 per trovare le origini della Azienda Elettrica Municipale. Il Comune di Torino deliberava, in linea di massima, « la creazione di un impianto idroelettrico e la conseguente municipalizzazione del servizio di produzione e di distribuzione dell'energia elettrica per provvedere direttamente a dare a basso prezzo forza motrice per lo sviluppo della grande e piccola industria ed a risolvere anche in molta parte le questione della pubblica e privata illuminazione ».

Fu nel 1908 che ebbe di conseguenza inizio l'attività dell'A.E.M.: si compie quindi oggi un trentennio di vita aziendale.

I passi compiuti sono segnati, per decenni, dalla produzione di energia in KWh: 1908: inizio; 1918: 65 milioni; 1928: 145 milioni; 1938: (a calcolo) oltre 320 milioni.

Dalle origini ad oggi l'A.E.M. ha superato validamente le varie crisi del dopo guerra, e, sovrattutto, quella di assestamento derivante dalla costruzione del primo impianto sull'Orco che nel 1930 aumentò di colpo il capitale di dotazione da 100 a 300 milioni: da tali crisi l'A.E.M. è uscita come ringiovanita e rafforzata su basi più ampie e più salde.

Nei suoi trent'anni di vita, pur vendendo costantemente l'energia a prezzi fra i più bassi di tutta Italia, l'A.E.M. ha chiuso i suoi esercizi sempre, ad eccezione soltanto, e per la ragione accennata, del periodo 1930-1931, con notevoli utili industriali che nell'ultimo triennio segnarono, col rapido incremento dell'energia venduta, un progressivo sensibile aumento.

L'A.E.M., con la produzione delle sue Centrali di Chiomonte e Susa sulla Dora Riparia e di Rosone sull'Orco, serve oggi oltre 100.000 utenze private per luce, forza motrice ed applicazioni varie di cui molte fra grandi, medie e piccole industrie. Essa inoltre fornisce al Comune tutta l'energia per l'illuminazione pubblica e patrimoniale, per l'Acquedotto Municipale e per applicazioni termiche varie in scuole, bagni, piscine, edifici pubblici e stabilimenti diversi; alimenta, attraverso proprie Centrali e sottostazioni di conversione, le tranvie della intera rete urbana e parte delle linee intercomunali.

L'energia complessiva fornita al Comune e servizi dipendenti rappresenta all'incirca la terza parte della totale erogazione.

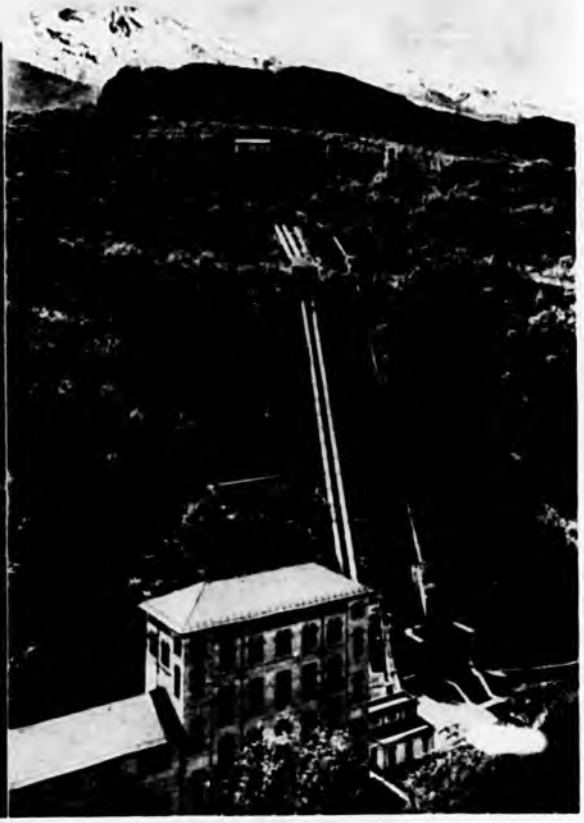
Da quanto detto risulta come l'A.E.M. sia stata e sia tuttora un importante fattore dell'incremento industriale ed economico della Città: gli scopi per cui fu creata sono stati pienamente raggiunti sia per l'ampiezza dei servizi cui essa provvede e sia particolarmente per la indubbia azione calmieratrice dei prezzi di vendita dell'energia, dimostrando così la bontà dell'istituto della municipalizzazione.

Ed il risultato notevole ottenuto dall'A.E.M. nella sua funzione sociale non può limitarsi agli effetti dovuti alle tariffe adottate ed al conseguente incremento apportato all'industria cittadina ma deve riguardarsi anche negli effetti ottenuti direttamente dal Comune.

La disponibilità di molta energia a basso prezzo ha permesso infatti al Comune di portare i servizi pubblici ad un grado di perfezione e di sviluppo che sono additati ad esempio da altre Città.

Accanto alla massa imponente di energia assorbita permanentemente per l'illuminazione pubblica, le tranvie e l'Acquedotto, vanno posti in rilievo i quantitativi notevoli di energia, per massima parte stagionale o notturna, talora anche a carattere intermittente, assorbiti per le già accennate applicazioni termiche speciali, ciò che rappresenta una vera e propria valorizzazione, collimante con le direttive autarchiche, di eccedenze e superi tempo-

Centrale di Chiomonte



Centrale di Susa

ranei. Questa utilizzazione è resa possibile da quell'elasticità di esercizio che non può essere altrimenti consentita che dall'identità di interessi e dal perfetto affiatamento esistente fra A.E.M. e Comune. In definitiva si può bene affermare che la Città di Torino possiede nell'A.E.M. un organismo sano, fonte di ricchezze ed apportatore di benessere alla cittadinanza. È doveroso quindi rendere omaggio alle oculate Amministrazioni del Comune che hanno creato l'A.E.M. ed a quelle che successivamente, con governo saggio e coraggioso e con iniziative spesso di avanguardia, hanno superato gli ostacoli opponentisi alla sua espansione e le difficoltà inerenti allo sviluppo degli impianti ed alle necessità di collocamento dell'energia.

Ma non è il passato dell'A.E.M. che ne interessa particolarmente: il fugace sguardo dato ad esso serve solo per affermare la solidità granitica delle basi sulle quali oggi poggia l'Azienda.

Da tali basi essa può lanciarsi con sicurezza verso gli ulteriori sviluppi nel piano autarchico nazionale senza tema di venir meno ai fini per cui fu creata. La sua attività futura, in conformità alle direttive del Governo Nazionale, mercè il miglioramento tecnico, già in atto, degli impianti esistenti e l'attuazione, pure iniziata, dei nuovi impianti connessi alle concessioni di cui dispone, sarà intesa, oltre che a mantenere sul mercato una giusta azione equilibratrice dei prezzi, ad ottenere la massima produ-

Diga di Ceresole Reale

Centrale di Rosone e Valle del Piantonetto

zione di energia idrica per rendere possibile una sempre più vasta utilizzazione dell'energia stessa. Ciò nel senso di allargare ognor maggiormente la cerchia delle applicazioni, specie industriali, in cui l'energia elettrica può sostituirsi ad altri sistemi, utilizzazione più vasta che potrà solo ottenersi appunto collo sfruttare al massimo gli impianti attuali e col costruire quelli nuovi col criterio di produrre energia che non ecceda un certo limite di prezzo.

La potenza attualmente installata nelle Centrali della A.E.M., a parte i 18.000 kW termici del Martinetto, aventi scopo di pura integrazione e riserva, ben definiti e limitati, e, per le centrali idroelettriche, di circa 39.000 kW, di cui 26.000 competono alle Centrali sulla Dora Riparia (Chiomonte e Susa) e 51.000 alla centrale di Rosone in Valle dell'Orco. La produzione di energia nel decorso 1937 raggiunse quasi i 300 milioni di kWh e nell'anno in corso supererà prevedibilmente, come si è accennato, i 320. Con la nuova derivazione dall'Orco in Comune di Locana in corso di esecuzione ed altri lavori pure in corso per la Centrale di Chiomonte, la potenza complessiva delle centrali idroelettriche raggiungerà all'incirca i 100.000 kW con una capacità di produzione normale di oltre 300 milioni di kWh.

L'attuazione dei nuovi impianti, che nel programma dell'A.E.M. è prevista per i prossimi anni, si riferisce alla integrale esecuzione delle rimanenti derivazioni di cui il Comune di Torino è già concessionario in Valle dell'Orco. Tali derivazioni sono: quella fra i Laghi Serrù ed Agnel e la Borgata Mua a monte del serbatoio di Ceresole Reale, comprendente i due serbatoi stagionali del Lago Agnel, già eseguito, e del Lago Serrù; quella dal Piantonetto, fra Pian Telessio e Rosone, comprendente i serbatoi di Pian Telessio e dei Laghi Balma ed Eugio.

Il programma dei lavori ne prevede la graduale esecuzione, commisurata al ritmo di aumento nella richiesta di energia: a realizzazione avvenuta di questi impianti la produzione idroelettrica dell'A.E.M. supererà agevolmente il mezzo miliardo di kWh per avvicinarsi, ad opere finite, al doppio della produzione attuale, con un complesso di serbatoi stagionali rappresentanti una riserva invernale di oltre 150 milioni di kWh.

Dai pochi dati accennati risulta come, fra le maggiori produttrici e distributrici di energia in Italia, l'A.E.M. intenda mantenersi in prima linea nella battaglia dell'autarchia, così promettente di risultati nel campo idroelettrico. Essa è al servizio della Patria, come il Duce vuole, con tenacia, silenzio e disciplina, mirando sovrattutto a portare il suo valido e sicuro contributo al raggiungimento delle mete prefisse per il sempre maggior bene della Città e della Nazione.

Dott. Ing. **MARIO BRUNETTI**

GITA IN VALLE DELL'ORCO

La montagna ci avvicina al cielo. Al suo cospetto avvertiamo l'immensità dell'impenetrabile mistero della natura e ci sentiamo piccoli esseri in balìa di una forza suprema. Forse per questo la montagna sa renderci un poco buoni. Anche chi ha l'animo perverso, anche chi ha il cuore incallito, di fronte alla maestosità di un ghiacciaio si arresta estasiato e avverte dentro di sè le carezzevoli note di un lontano canto.

Ammirando il Cervino, Wymper scrisse: «Uomini che erano soliti parlare e scrivere come esseri ragionevoli, non appena giungevano sotto il suo fascino possente, sembravano smarrire il senno, e, tralasciata ogni forma consueta di discorso, prendevano a declamare e a poetare».

Ecco: a poetare. E infatti un poco anche poeti dovevano sentirsi coloro che per primi ardirono salire oltre i mille e duemila metri a studiare le possibilità di imbrigliare le acque correggendo e completando l'opera ciclopica della natura. Non ci si fraintenda sul particolare significato che diamo alla parola poeta. Poeti in questo senso: che solo chi è animato da una fede, da un alto ideale, solo chi persegue un fine nobilissimo può trovare in sè forza sufficiente per concepire opere di così imponente mole. E alto, altissimo era ed è il fine degli audaci che progettando dighe, costruendo laghi artificiali, chilometri e chilometri di canali, condotte forzate e salti d'acqua da altezze vertiginose pensarono, più che all'interesse finanziario, ai vantaggi che le loro fatiche potevano apportare alla vita della Nazione e al benessere generale del popolo, contribuendo contemporaneamente al raggiungimento dell'autarchia voluta dal Duce e alla quale un popolo cosciente della propria funzione storica e del proprio destino deve tendere con tutte le sue forze.

Oseremmo dire che gli ingegneri, i tecnici e gli stessi umili lavoratori addetti alla costruzione di queste opere e che trascorrono mesi e mesi isolati dal mondo, in alta montagna superando lietamente disagi e sacrifici, oseremmo dire che costoro sono dei poeti che si esprimono con le opere anzichè con i versi. Poeti che saggiano resistenze, tracciano disegni, si orientano in un groviglio di cifre e di calcoli anzichè cesellare endecasillabi. Lavoro freddo, misurato, senza slanci, direte voi!

Ma se avvicinate il creatore di uno di questi grandi progetti lo sentite parlare della sua realizzazione con

Il Lago Serrù

calore di vita, con entusiasmo e fede proprio come se parlasse di una sua creatura viva e sensibile. Tutto questo lungo discorso risulterebbe privo d'ogni ragione d'essere se ora noi non ci accostassimo alla realtà.

Accompagniamoci dunque ai Congressisti durante la visita ai grandiosi impianti dell'Azienda Elettrica Municipale.

Gli impianti dell'A. E. M. sorgono nella Valle della Dora Riparia o di Susa e nella Valle dell'Orco. Dalle due Valli alpine l'energia viene riversata a Torino e accentrata nella stazione principale ricevitrice del Martinetto la quale, a sua volta, alimenta le stazioni principali di distribuzione, quelle di conversione e la rete dei cavi con le sue 700 cabine dalle quali si irradia poi il dedalo delle linee secondarie che si stendono in città con una lunghezza complessiva di 2500 Km. di conduttori.

Gli impianti della Dora Riparia sorgono in una delle più conosciute vallate alpine. Luoghi ameni e ridenti dominati da severe montagne. I paesi della valle e le zone dei dintorni sono mèta, nella stagione estiva, di cospicue colonie di villeggianti, e, nel periodo freddo, rigurgitano di sciatori.

La valle si chiama anche: di Susa, prendendo nome dalla Città che costituisce il suo centro più importante. Susa ha dietro di sè una storia che si perde nei millenni. Nel primo secolo a. C. era capitale di un regno chiamato poi Cozziano. Fu poi occupata da Giulio Cesare e il suo Re, Cozio I, ebbe da Augusto il titolo di prefetto. Della sua appartenenza a Roma, ancora oggi conserva — insieme ad altri importanti monumenti storici ed artistici — abbondanti vestigia fra cui l'Arco di Augusto.

Ma ritorniamo agli impianti dell'A. E. M. Le acque della Dora sono utilizzate nel tratto fra Salabertano e Susa, con due deviazioni facenti capo rispettivamente alle Centrali di Chiomonte e di Susa: delle due la prima può considerarsi... la figlia primogenita dell'Azienda: e col suo ormai più che trentennale ininterrotto servizio merita di essere classificata fra i primi esempi di grande impianto idroelettrico in Italia.

Accennato così agli impianti della Valle Dora — meritano il primo posto per priorità di data di nascita — trasferiamoci nella bella vallata dell'Orco, che i Congressisti percorrendola in tutta la sua lunghezza fino a Ceresole Reale avranno agio di ammirare.

In questa vallata sorgono, in buona parte già realizzati e per l'altra parte in corso di realizzazione, i maggiori impianti dell'Azienda Elettrica Municipale, tutti costruiti — come già quelli precedenti — con intendimenti strettamente autarchici e con materiali, macchinario e apparecchiature assolutamente italiani.

La vallata è tutta un operoso cantiere. Da Locana, dopo Pont Canavese, dove si incontrano le prime avanguardie — per chi giunge dal piano — di lavoratori, fino al Lago Agnel (2400 m.) sono sparsi circa 300 operai addetti a costruire canali, ad aprire gallerie, ad innalzare dighe.

Ma seguiamo l'itinerario dei Congressisti i quali risalendo il corso dell'Orco, detto dagli abitanti del Canavese *Eva d'or* (acqua d'oro), percorreranno uno dei più bei percorsi turistici della provincia di Aosta.

Il primo tratto della gita si svolge in territorio della Provincia di Torino. Usciamo dalla Città dalla Barriera di Milano attraversando un popolare sobborgo nel quale hanno sede numerose importanti industrie. A destra, sulla collina, domina la Reale Basilica di Superga; sulla sinistra, lontano, si profilano all'orizzonte i contrafforti alpini.

La strada procede costeggiata da verdi prati ben coltivati. Questa pingue pianura rurale ha una sua serena dolcezza che mette pace nel cuore. Attraversiamo Leyni e superiamo Lombardore. È dopo questo paese che avviene il primo incontro con la linea che trasporta in Città l'energia degli impianti dell'Azienda Elettrica Municipale. Con apparizioni, la fuga dei pali di sostegno e dei fili metallici ci accompagnerà, da questo punto, lungo tutta la gita. Fissando lo sguardo all'orizzonte si ha l'impressione che le cime dei monti giungano al cielo disegnando sull'azzurro capricciosi arabeschi: è la vallata dell'Orco che si preannuncia ai visitatori. Poco oltre Feletto ci accoglie fra le sue allegre case paesane. Ora entriamo nel Canavesano, la zona che congiunge le Valli di Lanzo alle Valli d'Aosta

Procediamo: Rivarolo Canevese, centro di notevole importanza, sede del Castello di Malgrè restaurato da Carlo Nigra; Salassa, da dove si scorge il bel campanile della chiesa di Valperga con lo sfondo del paese e il castello. A sinistra si scorge il Santuario di Belmonte mentre verso il rettifilo si profila la Torre del ricetto.

Dopo Valperga, ecco Cuorgnè, sede di industrie e luogo interessante per memorie storiche e per l'aspetto medioevale. Fu sede di Re longobardi e feudo dei Valperga.

Imbocchiamo la vallata dell'Orco propriamente detta per arrivare a Pont Canavese, paese pittoresco e caratteristico che sorge alla confluenza del torrente Soana con l'Orco. Queste terre furono possesso di Re Arduino; e di quell'epoca tanto lontana e delle gesta guerriere di quel Monarca si conservano ancora oggi vestigia e documentazioni interessanti. Pont Canavese è sede di industrie tessili, è attivissimo centro di mercati e fiere; è un paese che ha la sua vita anche oggi e nel quale si mantiene vivo il culto delle tradizioni, come in tutti i paesi di montagna.

Le torri di Arduino, in parte diroccate e esse stesse ultimi resti di un episodio di valore dell'antico sovrano; ricordano l'assedio di Enrico II (1004-1005) al quale Re Arduino resistette vittoriosamente.

Nell'abitato la strada si biforca: quella di destra porta in Val Soana; quella di sinistra alla nostra mèta: Ceresole Reale.

La valle si restringe e la strada corre fra due imponenti muraglie verdi. Ogni tanto si incontrano pic-

Due visioni del Lago Agnel con il cantiere della nuova diga e la prima parte della costruzione

Centrale di Rosone, Valle dell'Orco e Valle del Piantonetto

coli gruppi di case: macchie grigiastre nelle varie gradazioni di tinta viva.

Siamo entrati nel regno dell'Azienda Elettrica Municipale: abbiamo avvistato il cantiere del Bardonetto. A questo punto è opportuno fare una sosta (nella descrizione e non durante il viaggio) e illustrare, brevemente ma con concetto unitario, gli impianti già in azione e quelli in corso di costruzione.

Riportiamoci al Lago Agnel, che a quota 2400 lambisce il confine della Patria e dove due centurie di operai lavorano contendendo alle nevi i radi periodi nei quali è possibile lavorare.

La diga del Lago Agnel, ormai ultimata, fa parte del sistema di serbatoi intercomunicanti che saranno costituiti dal lago predetto e da quello prossimo del Serrù che alimenteranno con salto di 600 metri la futura Centrale di Mua a monte del grande serbatoio di Ceresole Reale: le acque dell'Orco, integrate, d'inverno, con la riserva dei serbatoi, compiono un primo salto di 810 metri nella Centrale di Rosone ed un secondo di 127 in quella di Bardonetto.

Chiusa la breve parentesi, riprendiamo l'itinerario al punto in cui lo abbiamo abbandonato.

La valle ritorna ad essere più ampia. Siamo a Locana che un tempo fu centro importante dell'industria del rame e che ancora oggi è il paese dei Magnani (Magnin).

Ora ci avviamo verso Rosone dove sorge la Centrale che è la maggiore dell'A. E. M. e una delle maggiori d'Italia. Della sua presenza ce ne dà avviso la condotta forzata con il prodigioso salto, che si offre allo sguardo ammirato per la grandiosità dell'opera e per la bellezza dello scenario naturale. In una festa di luci indefinibili, la massiccia mole della montagna centrale, affiancata ai due lati da cime aspre e aguzze il cui disegno d'assieme lo direste tracciato da un pittore impazzito, appare come un gigante ferito con la fuga dei tubi in parte blindati che scendono dall'alto in basso e che la fendono al centro in tutta la sua altezza.

Nella Centrale sono installati quattro gruppi generatori che sviluppano una potenza complessiva di 80 mila cavalli, ma la costruzione è già stata realizzata per accogliere i macchinari che dovranno sfruttare le acque del bacino del Piantonetto.

La valle del Piantonetto sbocca in quella principale dell'Orco proprio in corrispondenza di Rosone e risale fino al massiccio del Gran San Pietro che, con i circostanti monti, Gran Sasso e Becco della Tribolazione, fa parte del sovrastante immane gruppo del Gran Paradiso. Alla testata di valle è appunto in progetto la costruzione di una diga al Pian Telessio per la formazione di un gran serbatoio il quale, assieme a quelli, pure progettati, dei laghi Balma ed Eugio, costituirà una preziosa riserva di oltre 20 milioni di mc. da sfruttarsi con salto di 1140 metri.

Le acque di scarico della Centrale di Rosone, integrate con le derivazioni dirette dall'Orco e dal Piantonetto, alimenteranno infine la Centrale di Bardonetto che, come s'è detto, è attualmente in costruzione ed alla quale si lavora indefessamente per porre al più presto in funzione anche questo nuovo strumento di autarchia.

Dirigiamo il radiatore verso la meta della gita: Ceresole Reale. Siamo già entrati nel Parco del Gran Paradiso, il luogo di caccia preferito da Vittorio Emanuele II.

A Noasca ci accoglie il canto fragoroso della cascata della Noaschetta, che si scorge a destra sopra il paese. È una cascata a sei ripiani l'ultimo dei quali vicino e visibilissimo. A nord si aprono alcune strade del Parco Nazionale che si elevano a penetrare fino ai piedi dei ghiacciai del Gran Paradiso.

Superate le ultime due svolte, la scena muta all'improvviso. Si entra nell'ampio bacino di Ceresole. L'orizzonte si allarga e offre allo sguardo l'ampia, idilliaca distesa di pascoli verdi, contornata da foreste, dominata da una cerchia maestosa di monti. Siamo alla meta. Nell'incanto di questo luogo, il sommo Carducci concepì e scrisse l'ode famosa: «Piemonte». E le tre Levanne, il cui profilo tagliente si specchia nel lago artificiale nella corona di montagne imponenti, ispirarono al grande poeta la felice definizione: «dentate scintillanti vette»...

Alle bellezze naturali di Ceresole Reale, l'Azienda Elettrica Municipale ha aggiunto la bellezza... artificiale del vasto lago-serbatoio lungo circa 3 Km., della larghezza media di 600 m. e della capacità utile di oltre 35 milioni di mc. d'acqua.

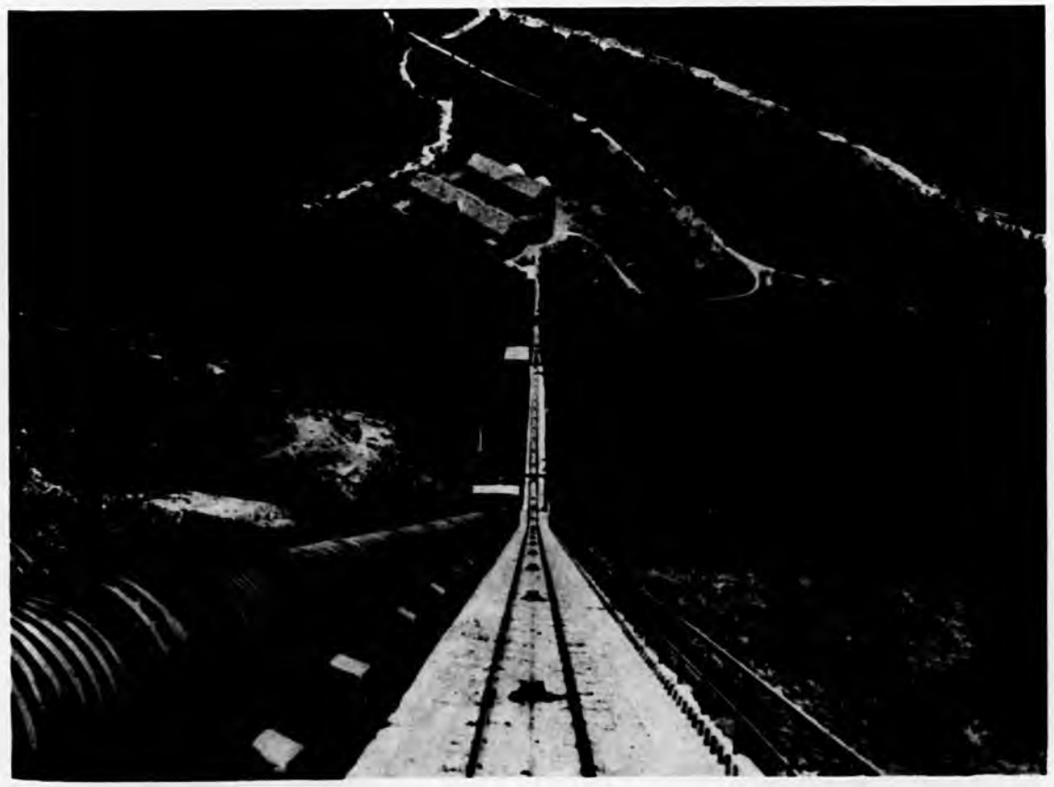
L'opera gigantesca si è ottenuta con la costruzione di una possente diga, con il ciglio a 1574 m. sul livello del mare, lunghezza, in sommità, di m. 300 e spessore massimo in fondazione di m. 45; l'altezza di massima ritenuta è di m. 52 più il franco di m. 2. Contro la diga poggia, sul paramento a monte, il muro di guardia, formato da una serie di archi. Il serbatoio è chiuso lateralmente da una seconda diga lunga 180 metri e con altezza massima di 16.

Sulla destra della diga maggiore funzionano, per lo smaltimento delle acque di massima piena, quattro scaricatori a sifone ed un sistema di paratoie automatiche. Al piede della diga è posto l'edificio di manovra dello scarico di fondo. Sulla sinistra del serbatoio è ubicato il pozzo di presa, profondo 40 metri, munito di un sistema di valvole e paratoie comandate dalla sommità: da esso parte il canale derivatore che, dopo aver ricevuto nel suo corso le acque dei rivi Roc, Ciamossaretto e Noaschetta, giunge al serbatoio giornaliero ed alle vasche di carico della centrale di Rosone.

Procedendo ancora oltre la diga di Ceresole si costeggia il lago artificiale e si giunge alla Parrocchia passando davanti alla casa del Comune sulla quale spicca la lapide che ricorda il soggiorno di Carducci. Doveva sentirsi a suo agio il veemente poeta in questo paesaggio che esprime ad un tempo forza aspra e dolcezza idilliaca.

Continuando il cammino si arriva a Mua, località destinata ad accogliere la Centrale in progetto.

Più oltre ancora, in luoghi dove la vita sembra avere abbandonato il suo ritmo convulso e tutto esprime pace e serenità, sono i laghi Agnel e Serrù, dove sotto il dominio dei prossimi ghiacciai, la musica del silenzio è spezzata dal martellare incessante degli attrezzi pneumatici, armi di conquista ... lavoratori addetti alla costruzione della diga.



Centrale di Rosone con visione della condotta forzata

GLI IMPIANTI DELL'E.I.A.R. A TORINO

Quasi dieci anni sono trascorsi dalle prime trasmissioni sperimentali della Stazione radiofonica di Torino, nel dicembre 1928. Allora un piccolo auditorio era sufficiente ad assicurare tutte le trasmissioni musicali della Stazione di Torino. Ma già all'inizio del 1932 lo sviluppo raggiunto dalle trasmissioni e le nuove esigenze rendevano necessario di assicurare un più ampio respiro ai servizi tecnici, artistici ed amministrativi e veniva pertanto acquistato il Teatro di Torino, nuova degna Sede della locale Stazione dell'Eiar. Le nuove esigenze derivavano soprattutto dal fatto che la Stazione di Torino era destinata ad essere una delle due stazioni-madri della rete italiana di radiodiffusione. È cioè una delle due stazioni, con quella di Roma, nelle quali vengono prodotte le esecuzioni musicali trasmesse non solo dalle rispettive stazioni locali, ma anche da tutte le altre stazioni italiane per mezzo della rete dei cavi musicali di collegamento.

Varie considerazioni influirono sulla scelta del Teatro di Torino come sede degli auditori torinesi: oltre a quella che tale Teatro consentiva di dare all'urgentissimo problema una soluzione immediata, risultando essere per il momento sufficienti poche modificazioni per renderlo idoneo alle trasmissioni, dalle esperienze compiute era emerso che esso presentava condizioni acustiche eccellenti. Il complesso del palcoscenico e della sala potè, infatti, con qualche ritocco acustico, essere subito trasformato in un grande ed ottimo auditorio per la trasmissione dei concerti sinfonici e delle opere. Da allora esso non ebbe a subire importanti modificazioni, se si eccettua l'allargamento del golfo mistico, che non era sufficiente a contenere la grande orchestra dell'Eiar di 75 professori. Più tardi un grande organo a comandi elettrici fu installato sul palcoscenico. Importanti lavori vennero invece eseguiti per ottenere dai vari locali del teatro gli altri auditori ed i locali necessari per i servizi tecnici relativi, lavori che, per essersi essenzialmente svolti nelle parti più vecchie del teatro, hanno rimesso a nuovo anche quelle parti che erano state trascurate nei notevoli lavori compiuti prima dell'acquisto da parte dell'Eiar.

In seguito, poi, l'aumento del numero delle ore di trasmissione, del numero dei programmi diversi trasmessi contemporaneamente dalla rete delle stazioni italiane, il maggior tempo assegnato alle prove di ogni esecuzione prima della radiotrasmissione portarono ad utilizzare al massimo possibile tutto lo spazio disponibile del teatro, ricavando auditori e locali tecnici ovunque fosse possibile. Furono abbattuti muri divisori, soffitti e pavimenti, in modo da trasformare, ad esempio, in un unico vasto auditorio dell'altezza di due piani, per il varietà e per la musica da ballo, più locali precedentemente distribuiti su due piani. L'auditorio per l'operetta e per la musica da camera fu invece ottenuto sistemando opportunamente e correggendo con adatti materiali acustici la sala di attesa del teatro. Altri

Un piccolo auditorio per conferenzieri

più piccoli auditori per i conferenzieri, per gli annunciatori e per le trasmissioni di dischi furono ottenuti dalla trasformazione di locali precedentemente adibiti ad altri usi.

A ciascun auditorio è annessa una sala, chiamata «sala di dosaggio», dalla quale i tecnici seguono la trasmissione e le prove che hanno luogo nell'auditorio stesso. La sala di dosaggio e l'auditorio sono, dal punto di vista acustico, perfettamente isolati tra di loro, ma una doppia vetrata permette ai tecnici, nella sala di dosaggio di vedere quanto avviene nell'auditorio. Per mezzo di speciali apparecchi, chiamati «dosatori» e sistemati nella sala di dosaggio, è possibile sovrapporre e dosare le correnti dei vari microfoni di un auditorio, ed anche le correnti dei microfoni di un auditorio rispetto a quelle dei microfoni di un altro auditorio. Ad esempio, si effettuano sovente con questo procedimento trasmissioni di varietà nelle quali gli artisti sono in parte in un auditorio ed in parte nell'altro, e sono a volta a volta introdotti nella trasmissione, secondo uno schema prestabilito, ottenendo effetti di sovrapposizione assai gradevoli.

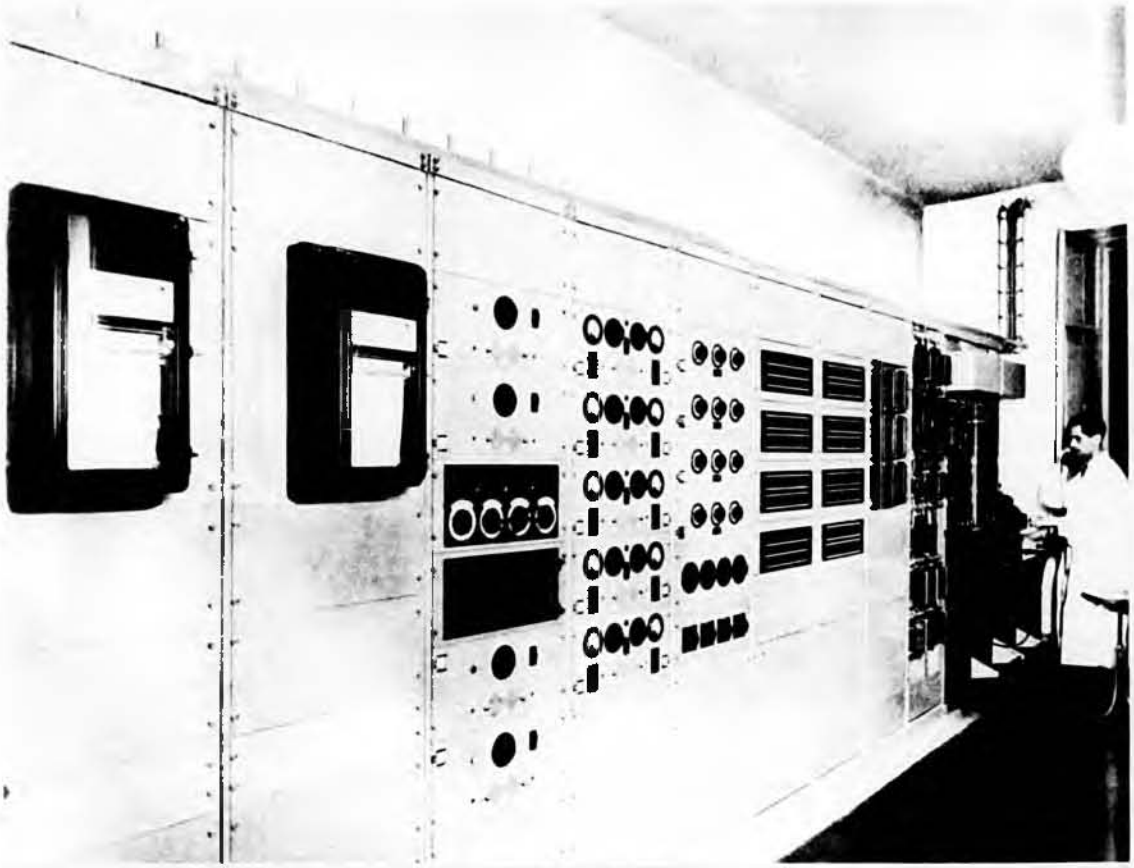
Numerosi altri locali sono adibiti ai servizi tecnici: sale di registrazione su dischi, di registrazione su nastro magnetico, di amplificazione, di controllo. I locali degli accumulatori e delle macchine per la loro carica sono risultati dalla trasformazione di magazzini. Una razionale trasformazione di uffici preesistenti e di altri locali ha permesso di ottenere gli uffici necessari allo svolgimento di tutti i servizi, gli ambienti per la scuola di canto corale e per l'istruzione dei cori, il bar per il pubblico del teatro ed il bar per gli artisti, il laboratorio e le officine, la discoteca, le sale per le apparecchiature tecniche di misura e sussidiarie, la sala da fumo per gli artisti, gli archivi musicali ed amministrativi, le sale di prova. Quello che una volta era uno spogliatoio è ora un grazioso salotto acusticamente corretto e munito di altoparlante ove si radunano i dirigenti tecnici ed artisti per l'ascolto delle trasmissioni. Anche i palchi di proscenio sono stati riservati ai servizi tecnici di controllo ed amplificazione.

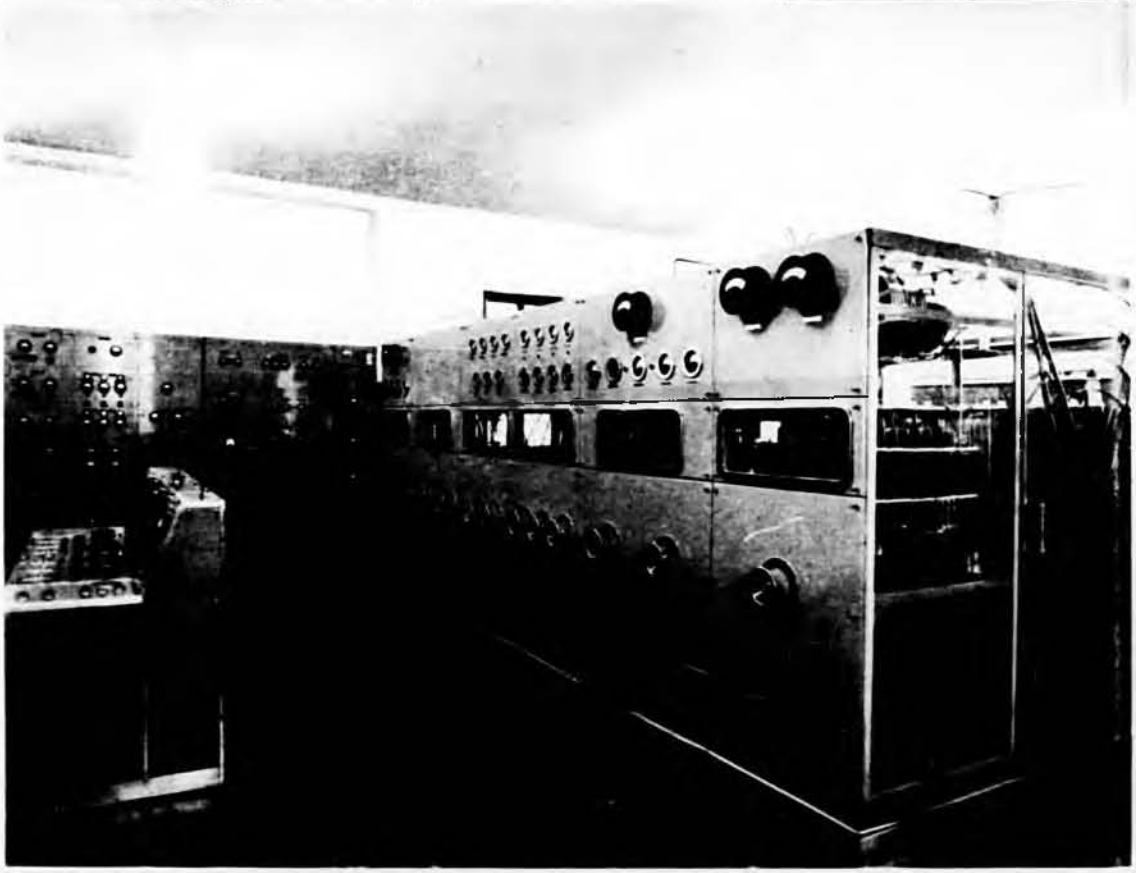
La sistemazione di tutti i servizi è stata ottenuta senza che la parte destinata al pubblico abbia subito alcuna menomazione, di modo che il teatro può essere aperto al pubblico in qualsiasi momento. Ciò che effettivamente avviene spesso per le esecuzioni corali, di concerti sinfonici, oratori ed opere, che sono contemporaneamente radiodiffuse. Da quanto esposto appare quale centro di vita intensa e di movimento sia divenuto il quieto Teatro di Torino. Dalle otto di mattino alla mezzanotte in ogni suo angolo ferve un lavoro appassionato che va dalla delicata misura delle quasi impercettibili correnti radio all'istruzione paziente di un coro, da un nervoso lavoro di centralino telefonico alle paghe di grandi masse, dall'organizzazione di un programma alla costruzione di un'apparecchiatura, dalla registrazione di un'opera musicale al fonomontaggio di un'avvenimento politico o sportivo.

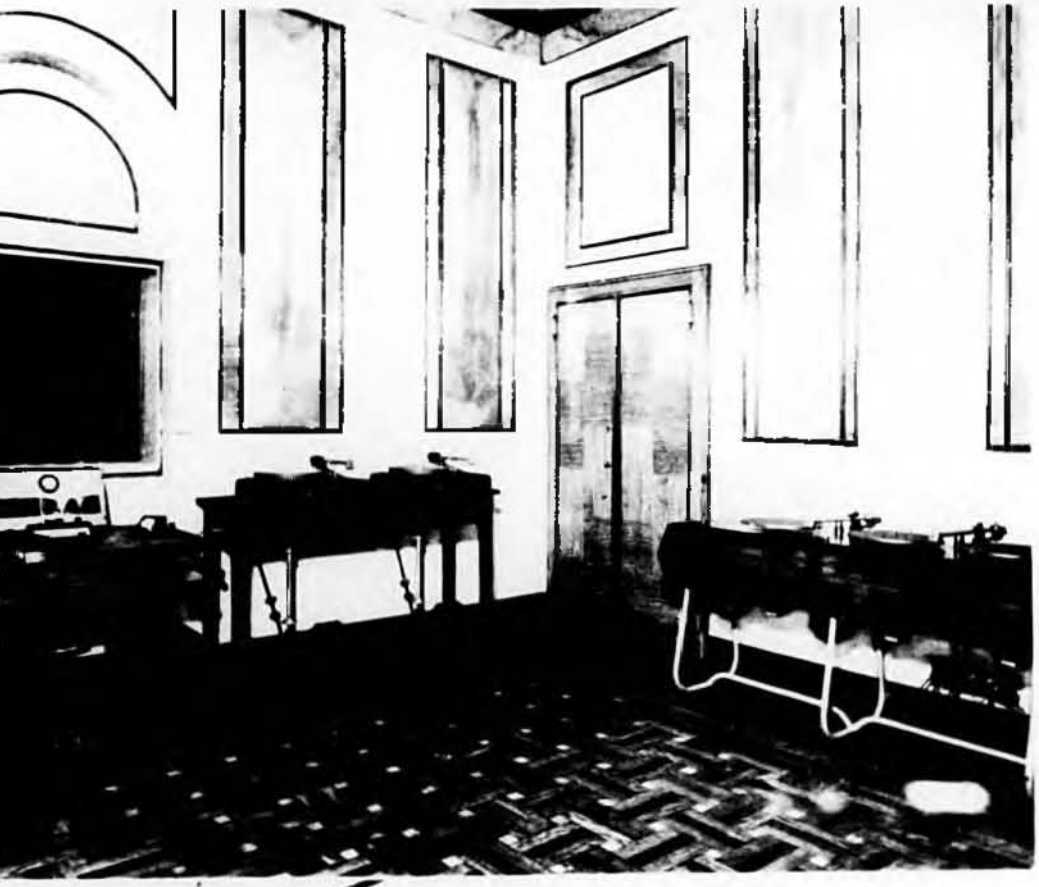
Lavorano fianco a fianco in uno spirito di volonterosa collaborazione organizzatori, tecnici, artisti; persone con mentalità, temperamenti, preparazioni culturali e specializzazioni le più diverse. Il più suggestivo e caratteristico connubio tra le modernissime macchine e gli ori ottocenteschi completa questa novecentesca meravigliosa fusione tra l'arte e la tecnica.

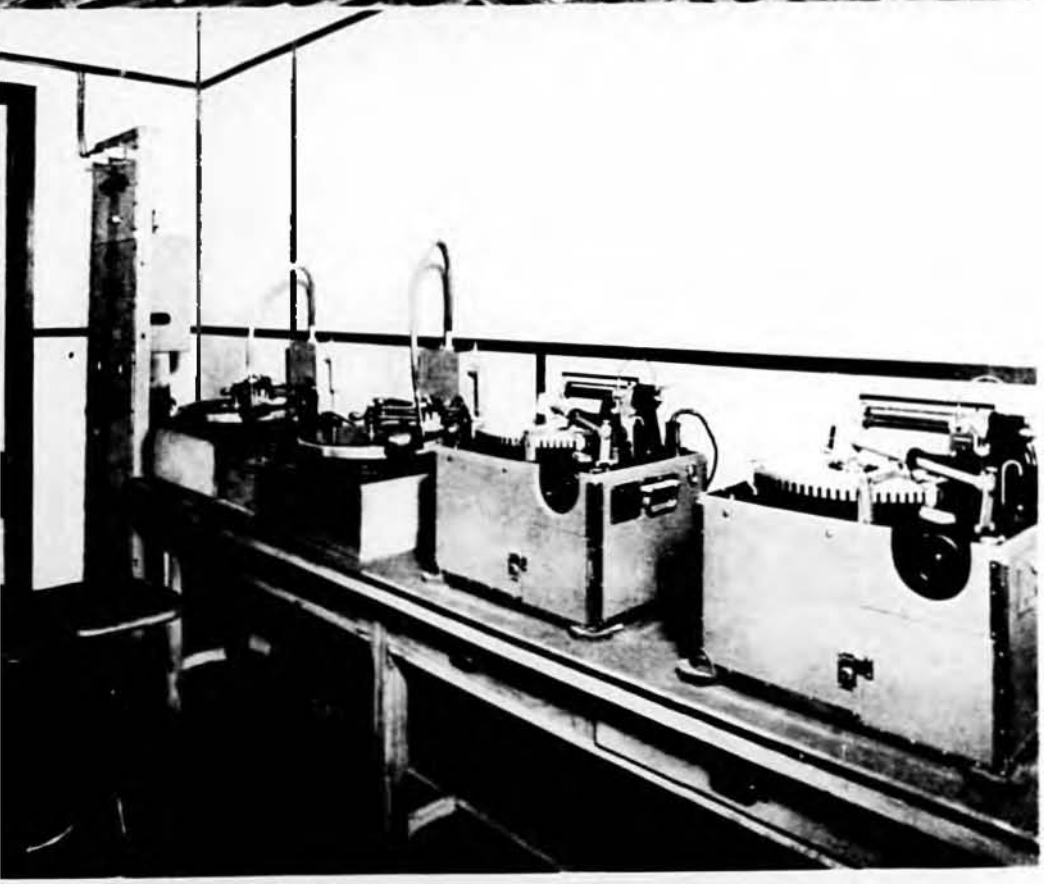
Le esigenze sempre crescenti della radiodiffusione, che l'Eiar sempre precede piuttosto che seguire,

L'ubicazione dei servizi di controllo ed amplificazione in uno dei palchi di proscenio.









Sopra: - Sala di dosaggio - ad ogni auditorio è annessa una di queste sale. Sotto: Sala per la registrazione su dischi

hanno ora reso necessario un notevole ulteriore ampliamento degli auditori torinesi. Completamente saturato lo spazio del Teatro di Torino, l'Eiar ha progettato e senz'altro iniziato la costruzione di un nuovo palazzo, il quale sta sorgendo di fronte al Teatro di Torino, ai piedi della Mole Antonelliana.

Il nuovo palazzo avrà un'altezza corrispondente a quattro piani, e conterrà ben sei auditori principali. Il più grande di essi avrà quattordici metri di altezza, ventisette metri di lunghezza e quindici metri di larghezza. Le dimensioni dell'auditorio per la radiovisione saranno rispettivamente di 9 × 23 × 12 metri. È interessante notare che un sottopassaggio unirà il Teatro di Torino al nuovo palazzo, così che i due edifici costituiranno effettivamente, dal punto di vista dell'esercizio, un unico vasto edificio. Si prevede che il palazzo in costruzione potrà essere inaugurato nella ricorrenza del Natale di Roma dell'Anno XVII. Non appena esso entrerà in funzione sarà dato mano a notevoli ampliamenti e modificazioni edilizie del Teatro di Torino, che miglioreranno l'aspetto esterno dell'edificio e consentiranno di usufruire con maggior efficienza dell'area e dello spazio disponibile.

I grandi moderni auditori del nuovo palazzo, insieme a quelli del Teatro di Torino rinnovato e convenientemente ampliato, costituiranno un complesso di auditori e di servizi tecnici capace di fare fronte a qualunque esigenza dei programmi multipli puramente sonori o contemporaneamente sonori e visivi.

***

Anche gli impianti di trasmissione dell'Eremo, ove vengono generate ed irradiate le onde elettromagnetiche, sono attualmente in un periodo di intenso sviluppo.

Il primo trasmettitore che fu installato nel 1928 all'Eremo funziona da circa 10 anni su 260 metri di lunghezza d'onda con una potenza di 7 kW. Negli ultimi anni furono in esso attuati notevoli perfezionamenti per mantenerlo all'altezza dei progressi tecnici e delle esigenze autarchiche nazionali (stabilizzazione a quarzo della frequenza, modulazione del cento per cento, circuiti neutralizzati, sincronizzazione con le stazioni di Genova e Trieste, sostituzione delle valvole estere con valvole nazionali, ecc.): ma la potenza rimase sempre immutata a 7 kW. Tale potenza viene ora aumentata da 7 a 30 kW. Si tratta in realtà di un trasmettitore interamente nuovo che rappresenta quanto di più moderno la tecnica radioelettrica può oggi produrre.

La fotografia riproduce la sala degli amplificatori; in primo piano, a sinistra, è il banco di manovra e di controllo ed a destra è il vero e proprio complesso trasmittente di 30 kW. Nel fondo sono le due apparecchiature di sincronizzazione che permettono di mantenere la lunghezza d'onda delle Stazioni di Genova e di Trieste in perfetto sincronismo con la lunghezza d'onda della Stazione di Torino, con la precisione di una parte su un miliardo.

Un secondo trasmettitore di 5 kW è in corso di installazione all'Eremo. Esso sostituirà l'attuale trasmettitore Torino II di 200 Watt installato ed in funzione dal 1933 nel Teatro di Torino per permettere agli ascoltatori torinesi la ricezione di un secondo programma. Pur essendo la sua potenza assai modesta, il piccolo trasmettitore secondo di 200 Watt è ottimamente ricevuto in tutti i punti della città, il che si deve in parte attribuire all'efficienza dell'antenna di trasmissione sostenuta, com'è noto, dalla Mole Antonelliana. Motivi di spazio e di praticità hanno consigliato il trasferimento di questo trasmettitore all'Eremo il che ha per necessaria conseguenza, data la maggiore distanza dalla città, un aumento della potenza del trasmettitore stesso.

Un terzo nuovo trasmettitore Torino III, anch'esso di 5 kW, viene inoltre installato all'Eremo per la trasmissione di un terzo programma.

Per aumentare il numero delle antenne è stata escogitata una geniale soluzione, la quale consiste nell'utilizzare ciascuno dei due piloni di sostegno dell'aereo di trasmissione di Torino I come antenna irradiante.

La radio dell'Eremo si trasforma quindi da semplice Stazione in un importante Centro di trasmissione dotato di tre trasmettitori, uno di 30 kW e due di 5 kW che consentono la facile ricezione di tutti i tre programmi prodotti negli auditori italiani agli ascoltatori torinesi muniti di apparecchi anche modesti, e la ottima ricezione in tutto il Piemonte per lo meno del programma principale. I tre nuovi trasmettitori inizieranno le trasmissioni nell'ottobre di quest'anno. Si noti che i trasmettitori, i complessi radioelettrici accessori, le nuove costruzioni e gli ampliamenti edili che si sono resi necessari, ed in genere tutto quanto si riferisce al nuovo centro di trasmissioni dell'Eremo ed al nuovo palazzo di Torino, è stato progettato e costruito dai reparti tecnici dell'Eiar, seguendo un rigoroso indirizzo autarchico.

All'inizio dell'Anno XVII gli impianti radiofonici di Torino, auditori e trasmettitori, saranno nel loro complesso, dopo quelli di Roma, i più importanti d'Italia e, sotto alcuni aspetti, tali da potere essere vantaggiosamente confrontati con i maggiori centri europei di radiodiffusione.

RAOUL CHIODELLI

LA S.I.P. ED IL PROBLEMA AUTARCHICO

In una nazione moderna il numero di chilowattora prodotti in un anno può senz'altro considerarsi un indice del livello di civiltà raggiunto e soprattutto una precisa indicazione della sua potenzialità industriale.

Dall'esame della fig. 1, nella quale sono riportati in linea intera i diagrammi dell'energia elettrica prodotta in Italia e rispettivamente nel gruppo S.I.P. dal 1910 al 1937, si vede che l'andamento della produzione di energia elettrica segue con perfetta rispondenza i fenomeni politico-economici della vita nazionale. Nel periodo 1910-1915, che corrisponde all'inizio in Italia delle prime intraprese industriali a carattere moderno, la curva presenta rapida ascesa; da un miliardo e mezzo circa di chilowattora si passa quasi al doppio. Il periodo 1915-1921 risente dei grandi avvenimenti politici verificatisi: la guerra europea e le incertezze di politica interna, immediatamente susseguenti alla conclusione della pace.

L'avvento del Fascismo segna invece, con l'affermazione dell'ordine e della disciplina, la ripresa del movimento ascensionale di tutte le potenzialità della Nazione.

In particolare l'impulso all'operosità industriale data dal Regime, produce automaticamente un incremento assai notevole nella produzione italiana dell'energia elettrica. Il ritmo ascendente trova un breve periodo di stasi attorno al 1927; infatti a quest'epoca la producibilità degli impianti esistenti aveva ormai raggiunto il limite estremo e le nuove centrali in costruzione non erano ancora completate. Si ha quindi di nuovo un periodo di graduale incremento fino al 1929; dal 1929 al 1932, in corrispondenza e per effetto della crisi economica mondiale, si rileva anche nella produzione di energia elettrica un notevole rilassamento: l'aumento di chilowattora è in Italia in questo quadriennio appena del 4.5 %, mentre nel quadriennio precedente era stato ben del 32 %.

La rapida e sicura marcia verso la industrializzazione del Paese, proseguita dopo il 1932, porta con sè, come automatica e logica conseguenza, una notevole ripresa nella produzione di energia elettrica che dai 10 miliardi di chilowattora del 1932 passa ai 15 miliardi nel 1937.

Dopo che la battaglia per l'autarchia, bandita dal Governo come difesa della Nazione, ha suscitato un risveglio di tutte le capacità produttive, anche l'industria elettrica ha immediatamente dato il suo contributo a fianco di tutte le altre industrie.

La produzione della *Società Idroelettrica Piemonte*, S.I.P., come indicato nella stessa figura 1 con linea tratteggiata, ha subìto anch'essa l'influenza degli avvenimenti politici ed economici della Nazione.

Il Gruppo S.I.P. ha sempre tenuto il campo a lato degli altri Gruppi Elettrici Italiani, in maniera rispondente alla propria importanza.

Si noti infatti che la produzione del Gruppo S.I.P. si mantiene circa sul 14 % dell'intera produzione italiana, mentre se la rapportiamo al numero degli abitanti delle zone servite dalle Società del Gruppo, si arriva al parametro di ben 703 chilowattora per abitante.

Per rendersi conto dell'alto valore di questo quoziente basta confrontarlo con i valori riportati nella tabella I pei principali Stati europei.

TABELLA I.

kWh per abitante

Belgio	705
Danimarca	283
Francia	...
Germania	...
Gran Bretagna	702
Italia	352
Olanda	374
Polonia	107
Svezia	1301
Svizzera	1595

Il contributo che la S.I.P. ha dato, dà e si appresta a dare alla battaglia per l'autarchia può essere schematizzato nei 4 punti seguenti:

1) rendere integrale lo sfruttamento dei corsi d'acqua in concessione, con la costruzione di nuove centrali e di bacini di compenso;

2) eliminare la produzione di energia termica e fare fronte unicamente con le risorse idriche alle richieste continuamente crescenti dell'industria;

3) utilizzare per quanto possibile i metalli ed i materiali nazionali nella costruzione dei nuovi impianti e nella rimodernazzione dei vecchi;

4) economizzare il più possibile materiali e metalli di provenienza estera nelle nuove costruzioni.

1. - MIGLIORAMENTO DELLE UTILIZZAZIONI IDRAULICHE.

Gli impianti del Gruppo S.I.P. sfruttano prevalentemente torrenti o corsi d'acqua a carattere alpino, in alcuni casi con centrali ad acqua fluente, nella maggioranza con l'aiuto di bacini di compenso e di regolazione stagionale o settimanale.

Solo alcune piccole centrali utilizzano l'acqua di torrenti con caratteristiche appenniniche.

Lo scopo ultimo di migliorare lo sfruttamento idraulico in modo da ricavare globalmente dalle vallate

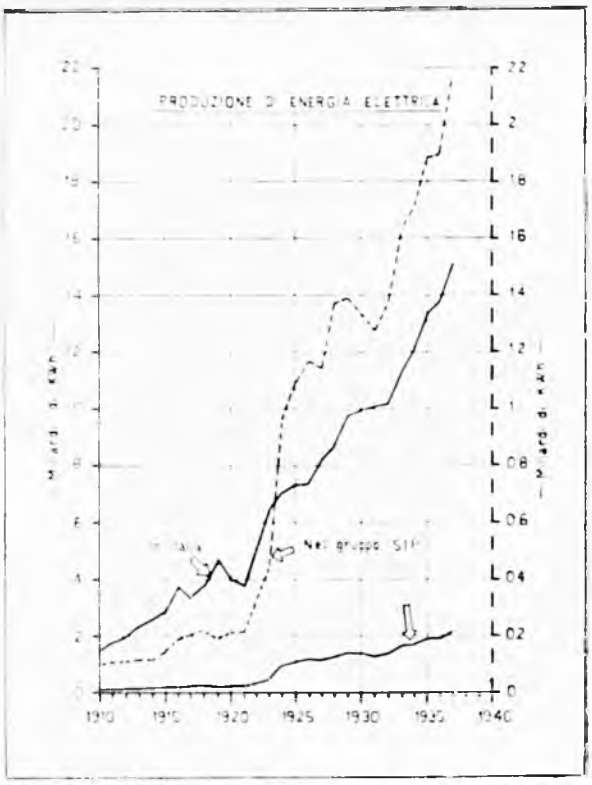


Fig. 1. Produzione energia elettrica in Italia e nel Gruppo SIP dal 1910 al 1937.

Fig. 2. Lavori di rifacimento (interno) della Centrale di Vizzola Ticino

interessate il massimo numero di chilowattora, viene perseguito con la costruzione di nuove centrali e con l'aumentare l'elasticità d'esercizio di quelle esistenti, per mezzo di nuovi bacini di compenso o con altri accorgimenti. D'altra parte mediante serbatoi di regolazione si cerca di migliorare le caratteristiche dei bacini imbriferi e con i bacini di accumulazione si immagazzina energia nei momenti di minore richiesta per essere pronti a fronteggiare i periodi di forte carico e le magre dei mesi invernali.

A questo proposito ricordiamo che fra gli impianti della S.I.P. vi è il primo impianto di accumulazione costruito in Italia: la *Centrale di Livrerone* di notte pompa le acque del lago omonimo fino al lago di Bertignano e le utilizza di giorno nelle stesse macchine elettriche, che da motrici diventano generatrici di energia. Importanti impianti di accumulazione stagionale il Gruppo S.I.P. ha ancora al Moncenisio, nella Valle del Lys ed in quella del Marmore.

I vari completamenti eseguiti od in corso di esecuzione a scopo autarchico sono:

a) Valle Cenischia. — La *Centrale automatica di Mompantero* (6.500 kW) presso Susa, entrerà in funzione nei prossimi giorni.

Questa terza centrale, oltre gli impianti esistenti di *Gran Scala* (40.000 kW) e di *Venalzio* (45.000 kW), completa lo sfruttamento della Valle del Cenischia. Restano così utilizzate, su tre salti di complessivi 1100 m. circa, tutte le acque della vallata, con un imponente bacino naturale di compenso stagionale di circa 32 milioni di mc. nel lago del Moncenisio e con bacini settimanali di regolazione a S. Nicolao e a Venalzio.

b) Valle del Marmore. — Alle due grandi centrali esistenti di *Maen* (50.000 kW) e di *Cevalon* (30.000 kW), pienamente regolate dal serbatoio di Cignana, della capacità di 16 milioni di mc., si aggiungeranno le altre due centrali, in corso di costruzione, di Perrere (18.000 kW) e di Châtillon (25.000 kW).

Il complesso di queste quattro centrali avrà una super-regolazione con la costruzione del bacino *Goillet*, il quale viene portato alla capacità di 10 milioni di mc. con una diga che sta sorgendo in alta montagna a 2.600 metri circa.

Oltre le due centrali nuove, è stata ordinata un'altra macchina da 15.000 kW per Cevalon, talchè la vallata del Marmore darà in definitiva 300 milioni di kWh avendo a disposizione una potenza totale di 138.000 kW.

c) Impianti sul Ticino. — Il rifacimento della *Centrale di Vizzola* (vedi figg. 2-2a-2b), una delle più vecchie centrali italiane, è connesso all'ampliamento della stessa, perchè con la nuova costruzione si utilizzeranno 120 mc. di acqua invece di 90 mc. e si avrà una potenza di 45.000 kW in luogo dei 20.000 kW attuali. La maggiore produzione di energia sarà di 100 milioni di kWh.

Figg. 13 - 15. Lavori di rifacimento (esterno) della Centrale di Vizzola Ticino

Fig. 3. Condensatori sincroni da 15.000 KVA alla Sottostazione Stura (Torino)

Fig. 4. Portale di ammaraggio in tralicci tubolari della linea a 135 Volt Turbigo - Torino

d) Alta Valle Brembana. — Si costruiscono tre nuovi serbatoi (Lago Rotondo, Fregabolgia e Val di Frati): per un complesso di 1 milioni di mc., mediante i quali sarà maggiormente regolato l'esercizio delle esistenti Centrali di *Lavona* e *Bordogna*, aumentandone la produzione di complessivi 50 milioni di kWh.

e) La costruzione della Centrale di *San Giacomo*, presso Cuneo, il rifacimento ed ampliamento della Centrale di *Ilpignano* e di *Bard*, la costruzione di un bacino di compenso in *Valle Evançon* metteranno a disposizione altra potenza ed altre nuove quantità di energia.

Riassumendo: sono iniziati da tempo e saranno ultimati, progressivamente, ma entro il 1940, i lavori per la costruzione di 4 importanti serbatoi, 3 bacini di regolazione, 4 grandi nuove Centrali, ed il rifacimento di 3 Centrali esistenti. Con questo complesso di lavori il Gruppo S.I.P. concorre al piano autarchico nazionale mettendo a disposizione una maggior potenza di *100 mila kW* ed una maggior quantità di energia di *mezzo miliardo di kW h.*

A questi lavori già iniziati, ne seguiranno altri in relazione a quanto il Gruppo S.I.P. sarà chiamato a dare per lo sviluppo ulteriore del piano autarchico nazionale e già il Gruppo S.I.P. ha pronti numerosi progetti per gli impianti sul Po (Cimena e Carignano), in Valle d'Aosta (Valgrisanche, Mongiove-Bard), in Valle Lys (Chemonal, Gabiv), in Val Malenco (Mallero, Lanterna), sul Ticino (Turbigo e Tornavento), in Trentino (Lago di Molveno), con l'esecuzione dei quali potrà essere prodotto almeno *un altro miliardo di kW h.*

Per meglio mostrare l'importanza e l'utilità dei lavori compiuti costruendo serbatoi e bacini di compenso, riportiamo in fig. 8 il diagramma di carico giornaliero relativo ad una giornata estiva: si noti come il carico raggiunga un valore massimo che è circa il 170 % del valore minimo.

Se poi si guarda la figura 7 rappresentante la curva di utilizzazione del carico del Gruppo S.I.P. durante l'anno 1937, si vede che la produzione totale di energia dell'anno è stata di due miliardi e centotrentotto milioni di chilowattora. Facendo il rapporto tra questa produzione e la potenza massima di 461.920 kW, si ha il tempo di utilizzazione che risulta di 4.628 ore. Questo risultato assai brillante si è potuto raggiungere mediante l'immagazzinamento nei serbatoi di notevoli masse d'acqua, le quali sarebbero altrimenti andate disperse e non si sarebbero potute utilizzare nei momenti di bisogno.

L'energia prodotta nelle varie Centrali del Gruppo viene trasportata ai centri di utilizzazione mediante un complesso sistema di *linee di trasporto* a 220.000 Volt, 135.000 Volt e

Fig. 5. Portale doppio di attraversamento in cemento armato centrifugato della linea 220.000 Volt Cardano - Turbigo

Fig. 6. Veduta della Sottostazione di Turbigo - trasformazione da 220.000 Volt a 135.000 Volt

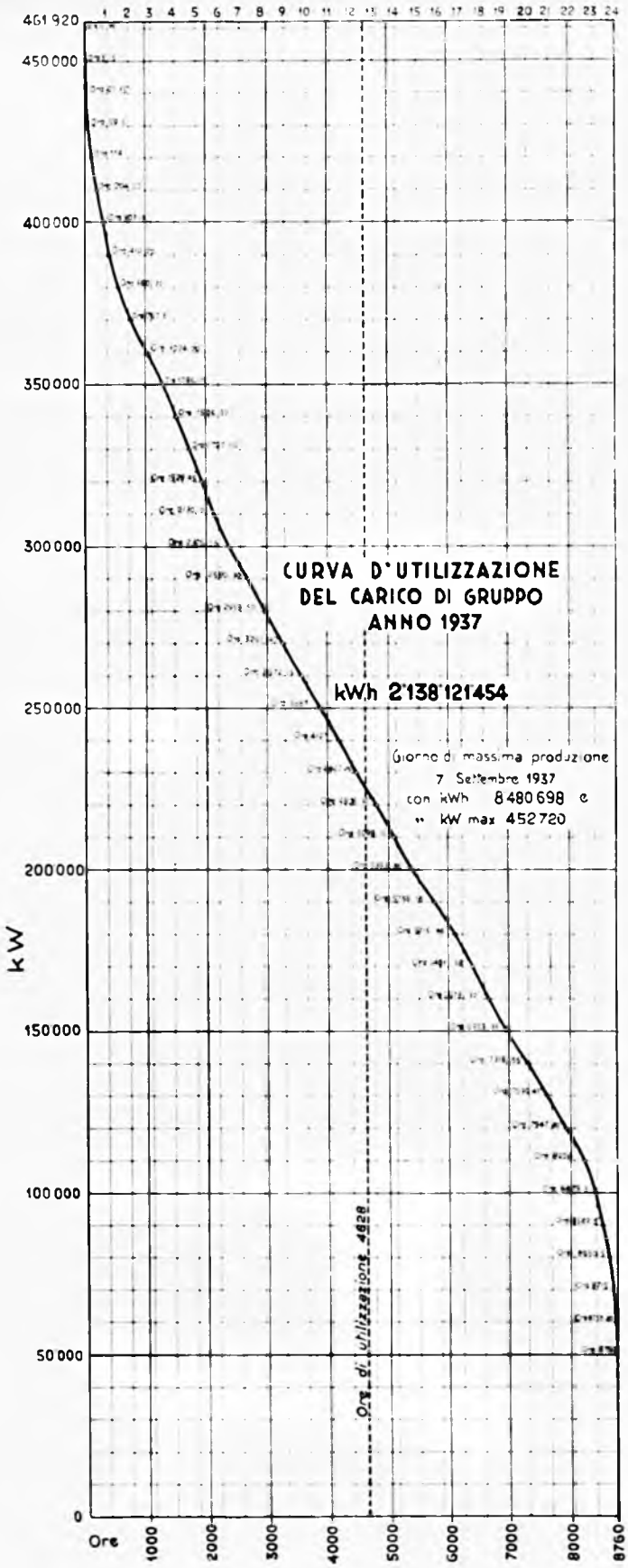


Fig 7 Curva di utilizzazione del carico di Gruppo (anno 1937)

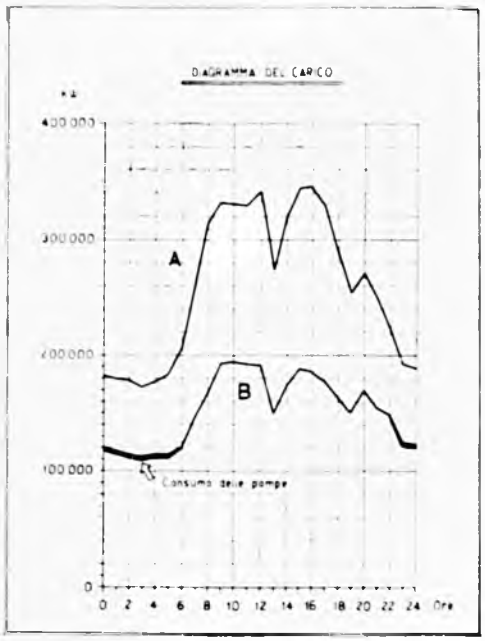


Fig. 8. Diagramma di carico in una giornata estiva
Leggenda: Curva A, Energia totale disponibile nel Gruppo SIP (tenuto conto degli scambi tra consociate). - Curva B, Energia totale disponibile nelle zone piemontesi

75.000 Volt, tra loro interconnesse con l'interposizione di numerose sottostazioni di trasformazione.

L'interconnessione dei vari impianti permette il più razionale sfruttamento dell'energia, trasportando ai centri di consumo quella prodotta in Centrali distanti anche varie centinaia di chilometri, perciò in questo periodo la S.I.P. ha provveduto ad ampliare le proprie reti di collegamento, ed inoltre ha installato 15.000 KVA di condensatori sincroni onde regolare e facilitare gli scarichi di energia e soprattutto per fornire alle reti il carico reattivo permettendo così un migliore sfruttamento delle Centrali (vedi fig. 3).

Tra i principali elettrodotti costruiti in questi ultimi due anni citiamo il prolungamento della linea a 220.000 Volt dell'Isarco da Cislago a Turbigo — la linea 135.000 Volt da Turbigo a Torino, che con l'interposizione a Turbigo di un trasformatore 220.000-135.000 Volt, permette il trasporto nelle zone di consumo piemontesi di una notevole quantità di energia prodotta a Cardano.

In tale modo si è ottenuto il completo sfruttamento di questa grande Centrale, che può ora convogliare energia verso Venezia con la linea della Valsugana e verso i centri di consumo della Lombardia e del Piemonte.

È inoltre da notare che nella Sottostazione annessa alla Centrale di Cardano si sono eseguiti notevoli ampiamenti per fornire di energia la zona industriale di Bolzano, alimentando con linee a 60.000 e 20.000 Volt le Acciaierie, la

fabbrica di alluminio e le varie industrie create in quel centro dal Governo Fascista.

In totale al giorno d'oggi la S.I.P. possiede circa 300 chilometri di terna a 220.000 Vol. 1000 Km. a 135.000 Volt. 1.200 Km. a 75.000 Volt e 7.500 Km. a 30.000 Volt e di distribuzione a 12.000 e 9.000.

2. - Produzione di energia termica.

In Italia essa si aggira circa sul 3-4 % della produzione totale. Il Gruppo S.I.P., per quanto possieda due notevoli Centrali termoelettriche, Turbigo (1929), Castellanza (1904), con 50 mila kW installati in totale, ricorre alla produzione di energia termica solo nei casi di estrema necessità ed in particolari contingenze. In 17 anni, dal 1920 fino ad oggi, l'energia prodotta termicamente è stata infatti circa il 0,5 % della produzione totale di energia, pur tenendo conto del durissimo inverno 1921-22. Con gli impianti idraulici, in corso di costruzione, si conta di poter eliminare completamente la produzione termica, salvo in casi di magre eccezionali.

3. - Utilizzazione dei metalli nazionali.

Per i suoi nuovi impianti il Gruppo S.I.P. ha cercato al massimo grado di usare, per quanto possibile, il *metallo nazionale* per antonomasia, cioè l'alluminio, in sostituzione del rame. La S.I.P. in questo campo era già stata un'antesignana, facendo la prima applicazione in grande stile di conduttori in alluminio-acciaio ed in lega di alluminio sulla sua linea Isarco a 220.000 Volt. Questa linea, la prima a tale tensione in Italia, fu costruita nel 1929 e questa applicazione dell'alluminio costituì un grande impulso all'utilizzazione del metallo nazionale.

Altri esempi di impiego di conduttori di alluminio in grandi elettrodotti si hanno sulla linea a 135.000 Volt della Valsugana, in quella pure a 135.000 Volt Turbigo-Torino, e su molte linee per distribuzione. Si sono installati anche cavi sotterranei ad alta tensione con conduttori di alluminio e si è pure usato questo metallo per le sbarre di collegamento nelle Centrali e nelle Sottostazioni.

4. - Economia nei materiali di importazione.

Nella costruzione delle palificazioni si sono largamente adottati pali in cemento armato centrifugato o gettato e strutture in tralicci tubolari, più leggere di quelle in tralicci di ferri profilati.

Nella linea di recentissima costruzione Turbigo-Torino con questi criteri è stato possibile realizzare una sensibile economia di ferro (vedi fig. 4).

Per la linea dell'Isarco, nei tratti in pianura, i sostegni sono in cemento armato centrifugato (vedi fig. 5) e questa applicazione in linee a 220.000 Volt ha costituito e costituisce tuttora un vero primato.

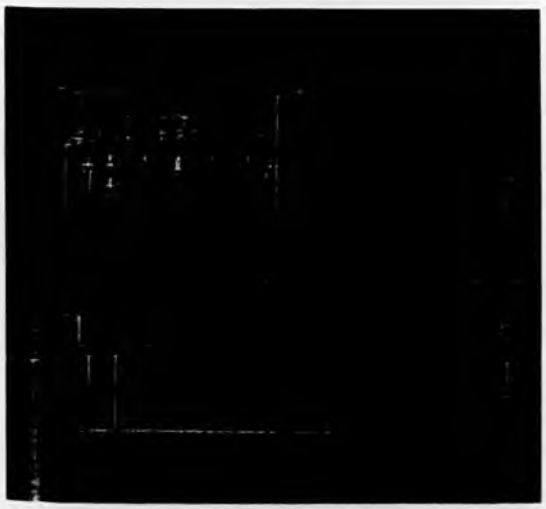
Per quanto riguarda la costruzione delle strutture delle sottostazioni all'aperto, la S.I.P. fino dal 1927 aveva intravisto che i tipi di intelaiatura di cemento armato, sia centrifugato che gettato sul p[illegible]ano destinati ad avere larghe applicazioni per risparmiare notevoli quantità di ferro.

Così venne, in quell'epoca, costruita la Sottostazione di *Chivasso*, che può considerarsi la prima del suo genere in cemento armato centrifugato.

Recenti notevoli esempi di applicazione di strutture in cemento armato gettato sono la Sottostazione a 220.000 Volt di *Turbigo* (vedi fig. 6), realizzata in pieno periodo sanzionistico, e quelle di *Mompantero*, *Pianezza* e *Castellanza*, mentre saranno prossimamente iniziate le costruzioni delle due grandi sottostazioni di *Châtillon* e *Stupinigi* (vedi figure 9*a* e *b*), destinata quest'ultima all'alimentazione dei nuovi stabilimenti F.I.A.T.

Da questi brevi cenni risulta quanto ha fatto il Gruppo S.I.P. portando un significativo contributo alla battaglia per l'autarchia e dando pratica realizzazione all'incitamento del Duce, il quale ha dichiarato che *l'energia elettrica è l'elemento fondamentale delle nostre possibilità economiche*.

LUIGI SELMO



Figg. 9a e 9b. Sezioni del fabbricato e della parte all'aperto della Sottostazione di Stupinigi (Torino)

LA VALTOURNANCHE E LA VAL D'AOSTA

La visita ai grandiosi impianti della Sip in Valtournanche permette ai partecipanti alla 13ª Riunione dell'Associazione Elettrotecnica Italiana di percorrere ed ammirare una delle vallate alpine turisticamente più interessanti.

Valtournanche deve molta della sua fama iniziale al Monte Cervino, gigante alpino che sorge alla sua sommità e che la signoreggia dall'alto della sua candida cima. Il Cervino è una delle più belle e attraenti montagne del mondo. Edmondo De Amicis era un ammiratore instancabile del colosso alpino e di questa montagna soleva dire: «è famoso nel mondo quanto i più gloriosi capolavori dell'ingegno umano». Whymper aveva scritto: «le menti più robuste hanno subìto l'influenza della meravigliosa forma del monte: uomini che erano soliti parlare e scrivere come esseri ragionevoli non appena giungevano sotto il suo fascino potente, sembravano smarrire il senno, e, tralasciata ogni forma consueta di discorso, prendevano a declamare e poetare». Infine, John Ruskin chiamava il Cervino «il più nobile picco d'Europa». Per vero le forme architettoniche, il profilo tagliente, la tipica fisionomia sempre mutevole nei meravigliosi giuochi di luce e nei diafani velami delle nebbie erano tali da suscitare l'ammirazione degli uomini assetati di spazio e di immacolate bellezze.

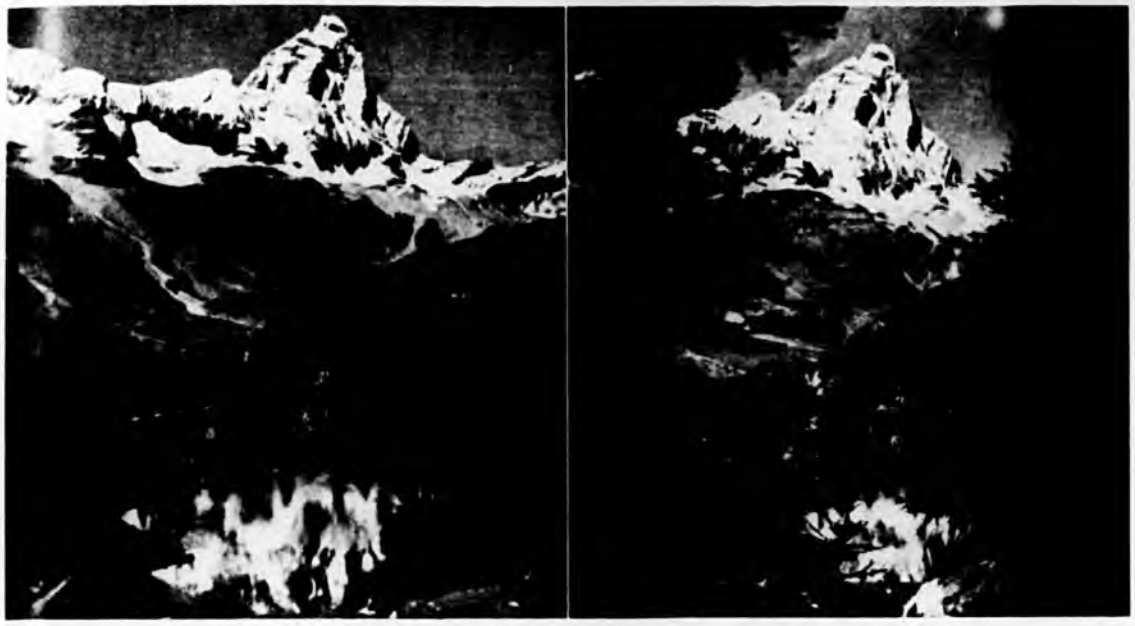
La Valtournanche, è la terza delle valli di Aosta che, venendo da Ivrea, si aprono sulla destra della strada automobilistica. Essa sboca a Châtillon, a due chilometri dal centro climatico di Saint-Vincent, a 75 km. da Chivasso e a 25 km. da Aosta. Da Torino si giunge all'imbocco della vallata attraverso Chivasso, Caluso, Strambino, Ivrea, Ponte San Martino, e Verres. Tratto breve, tutto pianeggiante fiancheggiato da fertili prati quello che unisce Torino a Chivasso: centro quest'ultimo di notevole importanza per le sue industrie e i suoi commerci. È passaggio obbligato da e per Torino e perciò il traffico vi si svolge intenso.

Dopo Chivasso si entra in territorio della Provincia d'Aosta. Pochi chilometri e si avverte il distacco dalla pianura: all'orizzonte si disegnano le cime suggestive delle montagne.

Ed ecco Caluso, ricca di storiche vicende. Dell'epoca medioevale si conservano i resti della cinta e di un castello e la porta Freta. È patria di Tommaso Valperga, matematico, astrologo e filologo. Dopo Caluso il visitatore va incontro a Strambino Romano che sorge a piedi e sul pendio di un colle la cui cima è dominata dal Castello dei Conti di S. Martino.

Impianti S.I.P.: La Diga di Cignana (capacità 16 milioni di mc.) che alimenta la centrale di Maen e le collegate

ed il Lago del Gabiet (capacità 5 milioni di mc.) che alimenta la centrale di Grammonay e le collegate



Impianti S.I.P.: Due visioni del Lago bleu dominato dalla mole del Cervino

tipica costruzione medioevale che servì, in qualche sua parte, di modello per l'erezione del Castello del Borgo medioevale nel Parco torinese del Valentino.

Il centro cittadino più importante che si attraversa lungo il percorso Torino-Valtournanche è Ivrea, la romana Eporedia, i cui ruderi sono giunti fino a noi a testimoniare di una storia millenaria. Ivrea fu fondata dai romani nell'anno 100 a. C. ed ebbe come primo suo compito guerriero quello di opporsi ai Salassi, abitatori allora della Valle d'Aosta. Nel Medioevo fu sede di un Ducato longobardo e poi di una grande marca fiorente specialmente con Berengario II, incoronato Re nel 950 e deposto dieci anni dopo. Il suo sviluppo si accentuò ancora sotto Re Arduino. La sua storia è una storia di lotte e di eroismi. Nel 1313 passò a Casa Savoia.

I monumenti che si conservano fra le mura della città sono numerosi e notevoli per valore storico e artistico.

Nei pressi del Ponte Vecchio sulle acque della Dora, costruito nel medioevo su fondamenta romane, si ammira la targa del bimillenario della città (opera del Calandra 1900). Ricordiamo: il campanile a bifore romaniche della chiesa di S. Domenico, la *Credenza* (la casa comunale del '400), il Castello delle Quattro Torri, poderosa costruzione del Conte Verde (1358), il Duomo, che risale al IV secolo nel quale si conservarono tombe di grandi e opere d'arte di celebri artisti.

Da Ivrea si giunge a Settimo, sulle falde dei dirupi del Monte Gregorio; a Ponte S. Martino, il romano *Ad pontem* che fu il feudo dell'estinta contea dei Bard e dal quale ha inizio la valle d'Aosta propriamente detta con i suoi caratteri etnografici, il suo [illegible]to, la sua storia: a Verres, sede dell'omonimo castello, pure fondata dai romani e già signoria degli Challant; e Saint-Vincent, celebre per le sue acque minerali, centro ridente e frequentatissimo di villeggiatura; e, in fine, a Châtillon, all'imbocco della Valtournanche.

Usciti dal fondo valle, l'aria spira più fresca e vibrata e prati e boschi splendono di un verde più vivo. All'intorno le alte vette si profilano nel cielo: a est le piramidi della Becca Torchè (m. 3010), a sud il Monte Barbeston (m. 2482) ammantato di foreste, a ovest i monti di Aosta con i ghiacciai del Rutor, a nord-est lo Zerbion con la sua caratteristica cresta rocciosa. A Châtillon, sede degli stabilimenti « Soie de Châtillon », sorge un castello rimodernato nel quale si conserva un prezioso messale.

Volgendo a destra ha inizio la strada per Valtournanche. Si sale lungo il profondo burrone del Marmore e si prosegue fra prati e castagneti. Sulla destra si notano i resti di un acquedotto che nel 1300 portava le acque del Marmore a Saint-Vincent.

La valle, inizialmente stretta e ombrosa, s'apre spaziosa verso l'altopiano di Torgnon. Dopo il ponte di Chessin la valle si inoltra fra ripide pendici moreniche e attraversa i Grands Moulins frazione di Anthey Saint-André da dove, in uno scenario prodigioso, appare all'orizzonte la candida piramide del Cervino.

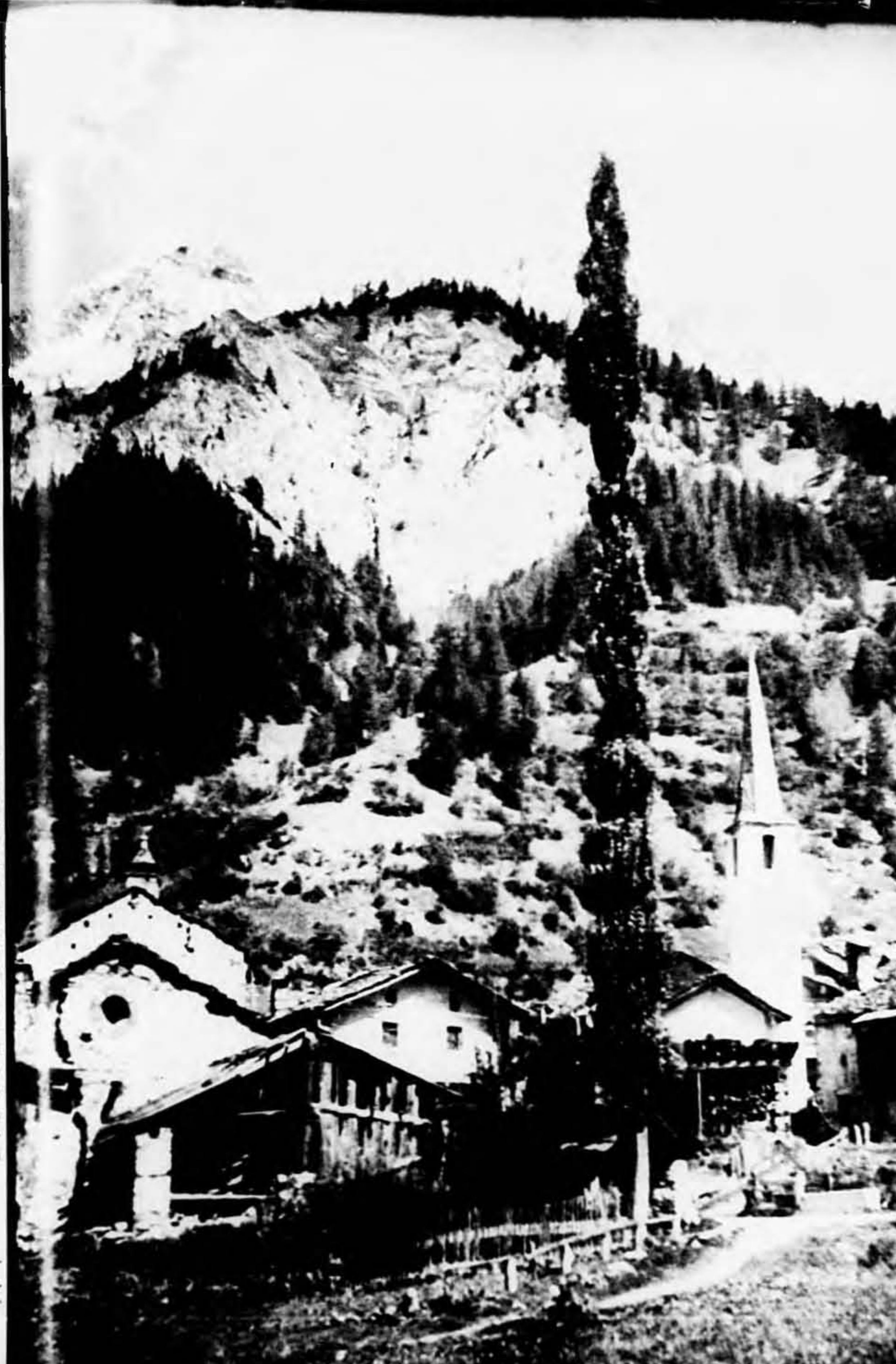
Superati Triatel e il paesello di Fiernaz, si entra in una stretta gola e si scorgono lontano,

[illegible]

sole le vette della Grande Murailles e dei ghiacciai scintillanti. Paesaggio che ha un suo fascino, che avvince e conquista, con il suo aspetto maestoso, il visitatore attento e sensibile. Tipica la toponomia del capoluogo, con le sue stradette anguste convergenti tutte sulla piazza della chiesa, chiusa a custodire le memorie dei Carrel, Pellissier, Maquignaz e Bich, guide famose che riaffermarono il loro valore, oltre che sulle montagne nostrane, sulle catene delle Ande, dell'Himalaia, dell'Alaska e delle regioni polari. E lì, nella chiusa piazza, sono eternati i nomi dei Caduti della Grande Guerra (53 tra ufficiali e soldati); poco discosti, su due lapidi, si leggono i nomi del canonico Carrel e dell'Abate Gorret (l'orso della montagna) che pure illustrarono la valle d'Aosta con studi scientifici e guide turistiche favorendo una sempre più vasta conoscenza dei luoghi e creando quella fama che oggi ha varcato i confini di tutto il mondo.

* * *

Il programma della 43ª Riunione dell'Associazione Elettrotecnica Italiana comprende, tra l'altro, la visita ad Aosta, Courmayeur e



al Castello di Fenis, tre luoghi, per varie ragioni e sotto molteplici aspetti, ricchi di motivi d'interesse: tre luoghi che se dovessimo descriverli riallacciandoli alle vicende storiche alle quali i loro nomi sono legati, dovremmo riempire pagine e pagine perchè saremmo costretti a passare in rassegna fatti salienti verificatisi nel corso di millenni. Nostro malgrado dovremo, di conseguenza, limitarci, a cenni riassuntivi delle vicende storiche di maggiore e più vasta ripercussione e a brevi illustrazioni delle più significative opere d'arte e delle più attraenti risorse turistiche.

Aosta venne fondata nel 25 a. C. dai Romani a suggello della loro definitiva vittoria sui Salassi che abitavano e governavano la zona. Si chiamò *Augusta Praetoria* in onore di Augusto e perchè sede di pretoriani. Sorse sul posto dove era accampato Terenzio Varrone Murena, che aveva guidato le Legioni romane alla vittoria.

Nel VI secolo, quando incominciò a diffondersi il Cristianesimo, Aosta aveva un Vescovo ariano e S. Orso, Arcidiacono della Cattedrale, si ritrasse con alcuni fedeli fuori della città e fondò l'Oratorio di S. Pietro, che divenne poi l'attuale Collegiata di S. Orso. Nel IX secolo la città, dopo essere passata attraverso nuovi domini, faceva parte del Regno d'Italia.

Circondata da campi, vigne, ville e Castelli la città, che sorge su un fertile piano di fondovalle, è dominata da maestose montagne: a nord dal monte Velan e dal Gran Combin: a sud-ovest dai ghiacciai del Rutor e dalle cime aguzze di Val Rhemès: a sud-est dalle vicinissime piramidi della Becca di Nona e dal monte Emilius. La città conserva, oltre ad altri cospicui monumenti romani, notevoli avanzi delle Mura del tempo di Augusto. Pur attraverso i ripetuti rinnovamenti a cui fu sottoposta nel corso dei secoli e dei millenni, la città ha conservato molto del suo primitivo aspetto.

Fra le opere di maggior interesse per il visitatore ricordiamo: le sopra citate mura romane: il monumento a Umberto I, del Rubino: la Torre del Pavilleron, esempio interessante di romana architettura militare: il monumento al medico fisiologo Lor Cerise: il monumento a Vittorio Emanuele II: il campanile di S. Benigno: il monumento al Soldato Valdostano, del Canonica: le statue della Dora e del Buthier: la targa a Innocenzo Manzetti, inventore del telefono: il Museo Alpino: la grandiosa Porta Pretoria e gli scavi che la circondano: la quadrata torre detta la *Veille Insinuation*: la lapide nel punto dove nacque Sant'Anselmo, che fu Arcivescovo di Cantherbury: l'Arco di Augusto, solenne di romana maestà: il Ponte romano nel borgo Pont de Pierre e, infine, la Collegiata di S. Orso che, col Chiostro e col Priorato compone il più bello e più suggestivo gioiello medioevale della valle. L'illustrazione di questo artistico e storico monumento e dei tesori che contiene meriterebbe, essa sola, qualche pagina.

Vi sono, inoltre, il Campanile romanico costruito nel 1131: il R. Museo di Antichità: la Torre delle Prigioni: la statua di Sant'Anselmo: la Cattedrale con cesene e un portale del '400, e nella quale si ammira, fra l'altro, il sepolcro del Conte Tommaso II di Savoia: gli avanzi del Foro: il Vescovado: la Chiesa della Confraternita della Santa Croce: la Torre del Lebbroso: i resti della *Porta Principalis* destra: la Torre Bramafam: ecc.

Da Aosta a Courmayeur, il percorso è di 37 Km. e si snoda con pendenze comode attraverso un paesaggio pittoresco e suggestivo. Panorama di montagna che attrae il visitatore.

Si esce da Aosta dalla Porta Decumana o di Savoia e si percorre un lungo rettilineo fra prati alberati di pioppi e salici. Di fronte, in fondo, scintilla il ghiacciaio del Rutor.

Dopo qualche chilometro si lascia a destra Sarre del cui Castello costeggeremo più oltre lo sperone. Come è noto nel Castello di Sarre da qualche anno trascorrono l'estate le Loro AA. RR. la Principessa di Piemonte e gli amatissimi Principini, Maria e Vittorio Emanuele. La costruzione originale ha subìto in epoche diverse aggiunte e modificazioni che rendono il complesso poco interessante dal lato architettonico.

La strada, elevandosi domina in tutta l'estensione l'amena vallata della Dora. Oltrepassato a destra il Priorato di S. Pierre con campanile romanico, si ammira il Castello che fa corpo unico con un torrione di roccia isolato. Si giunge a Villanova Baltea e si prosegue attraverso una serie di pittoreschi paesini montuosi. Durante questo tragitto la mole imponente del Monte Bianco fa rapide apparizioni.

Valdigna d'Aosta, Pré-St.-Didier, in cui si entra percorrendo un bel viale di pioppi: poco oltre il bivio per il Piccolo S. Bernardo. Breve discesa e ripresa della salita per raggiungere il culmine della strada presso Verrand. Da questo punto, per una strada in lieve declivio si arriva nel « bacino di Courmayeur ». Fra due quinte colossali, il Chetif a sinistra e il De la Saxe a destra, il Monte Bianco domina con la sua imponenza di colosso ghiacciato.

Bella, ridente, amenissima, Courmayeur è conosciuta in tutto il mondo e frequentata tutto l'anno da turisti di classe internazionale. È dotata di tutti i conforti necessari e superflui ai quali si è abituato il turista moderno e con-

servo d'altro canto le caratteristiche essenziali di quel colore locale che ne fece a suo tempo la fama.

Questo centro, dominato dallo sfondo meraviglioso del Monte Bianco, che chiude la valle con la ciclopica parete dei verdi altipiani e dei ghiacciai scintillanti, è confortevole punto di partenza per infinite passeggiate, gite, escursioni, traversate e scalate che valgono ad arricchire di sempre nuove attrattive il soggiorno del visitatore.

Con i Castelli di Verres e di Issogne, quello di Fenis è una delle costruzioni più rappresentative della vita feudale del medioevo nella valle d'Aosta. Costruito con una linea esterna di maniero da guerre, nell'interno, invece, ha tutti i caratteri di una piacevole e ricca dimora gentilizia.

Nella sua interessante pubblicazione *Castelli Valdostani*, G. Brocherel, riferendosi al Castello di Fenis, scrive fra l'altro: « Il Castello di Fenis pur esprimendo fierezza d'apparato, lascia intuire sentimenti intimi volti al culto della famiglia, della religione e dell'umanità ». E poi più oltre: « Tutte le trovate belliche del medioevo sono qui riassunte, come in una dimostrazione pratica della loro efficacia: doppia cinta intersecata da ridotte, munita di strade di ronda, osservatori e feritoie: una fitta selva di torri di tutte le fatte, sparse a protezione dei fianchi o riunite a fascio nell'antiporta per opporsi al primo urto dell'assalitore; da per tutto saracinesche, bertesche, caditoie, merli, uno sfoggio così prepotente di spavalderia, che vien quasi voglia di pensare che tutto ciò sia architettato a bella posta per incutere spavento ».

In un angolo del cortiletto è grafita al muro questa augurale leggenda: *Stet istu domus donec formica fluctus ebibat marinos et totum testudo perambulet orbem* (Duri questa casa finchè una formica abbia bevuto l'acqua del mare e una testuggine fatto il giro del mondo).

Sulla data di costruzione del maniero, nel cui interno contiene stupende opere d'arte, gli storici non sono d'accordo. Aubert lo ritiene edificato nel 1330; Giacosa nel 1350. Quello che è certo è che l'attuale castello venne costruito sul posto stesso nel quale in precedenza esisteva un altro maniero di proprietà degli stessi signori: gli Challant.

L'illustrazione a parole di tutto ciò che, nel complesso quadro delle bellezze locali, costituisce il fascino turistico di questa zona porterebbe troppo lontano e sconfinerebbe dagli scopi di questa breve sintesi panoramica che più d'ogni altra cosa vuole essere un invito a visitare la valle.

Una panoramica dell'alta valle

LA ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI TORINO

Lettore, se tu sei di Torino, o se capitavi ogni tanto in Torino, e non sei più giovanissimo, ti ricorderai lo stato della illuminazione della nostra città una ventina d'anni addietro. Tornate le allora giovani falangi dalla Grande Guerra — parlo della prima metà dell'anno 1919 — col cuore gonfio di speranze e con nuovi orizzonti negli occhi, colla maturità di quattro anni di battaglia tramutatasi nel progresso d'un secolo, molte cose videro non solo inadeguate all'allora nuovo presente, ma anche dissimili dal più vicino passato. Una di queste era l'illuminazione pubblica: 4300 centri luminosi in tutta l'estensione del Comune contro 9000 che avevano lasciati nel maggio del 1915. Ricorderai il desolante aspetto notturno dei nostri grandi viali, cito ad es. il corso Regina Margherita, ove un lungo corridoio centrale di piena oscurità era interrotto a tratti dalla fioca luce laterale delle lampadine elettriche — provvisorie — le quali in numero di una su ogni due lampioni a gas avevano sostituito questi ultimi. E che dire della centralissima piazza Carlo Alberto, ove l'oscurità era così nera da non intravvedere in essa nemmeno una linea del monumento del Marochetti? Par di vederli ancora, quasi fantasmi o sogni affioranti da epoche trapassate, gli accenditori incappucciati tagliare con passo svelto e dignitoso le prime nebbie della sera, per chiudere col gancio innastato sulla loro pertica al posto della tremolante fiammella, gli interruttori elettrici da lampada a lampada. Oblio, che tutto un passato dispare e s'inabissa nei gorghi profondi del tempo, onde per virtù del lavoro umano e per legge naturale di perfezionamento torna a rifiorire alla superficie sotto forme nuove e migliori, nel ciclo perenne del rinnovo delle generazioni e della continuità del progresso.

Alla fine del 1920 i centri luminosi erano già 5000, alla fine del 1921, 6250, alla fine del '22, 7250, alla fine del '23, 8100, alla fine del '24 poco più di 9000 con una potenza complessiva di 22,2 milioni di lumen. Le 9000 lampade del 1915, tra cui 7500 becchi a gas, davano un totale di 7,2 milioni di lumen.

Le posizioni perdute erano state più che riconquistate, stesa nel terreno una nuovissima salda rete di canapi, atta ad assicurare non solo la vitalità e l'efficienza degli impianti, ma il loro progressivo sviluppo. A questo però pochi pensavano allora, perchè, triplicata la potenza luminosa elargita ai cittadini, sembrava che la città potesse riposarsi sulle mète raggiunte, soddisfatta di essere arrivata quando le città consorelle appena si apprestavano ad iniziare il cammino. In effetto gli anni 1925, 1926 furono praticamente di stasi, o meglio di consolidamento delle posizioni così rapidamente raggiunte.

Ma lo spirito animatore ed innovatore del Regime non consentiva gli arresti. Alla fine del 1927 le lampade installate erano 10.125, ed il giugno c. a. risultavano 20.500 per un totale di 72 milioni di lumen, precisamente il decuplo che nel 1914.

Frettolose ombre degli accenditori d'un tempo non siete abbagliate da tutto questo splendore, che sgusciа tra le piante, rimbalza tra le case, si riverbera sugli asfalti lucidi, tenta di levarsi verso il cielo colle guglie dei campanili, ove dormono, forse seccatissime, le rondini cui mai non si fa notte?

Anche sulla bassa terra questa benedetta luce non ha tutti amici: il suo estendersi nella città ha cacciato gli innamorati dagli angoli quieti e discreti, li ha disturbati nei giardini, li insegue anche in collina o nel prato, gli ha rubato ogni tranquillità. Oh, le noie dell'urbanesimo. Luce bella, ma senza cuore, impassibile e fredda, insensibile e curiosa, estranea e certo superiore alle soddisfazioni o insoddisfazioni umane, forse perchè porta in sè il miracolo d'una spuma d'acque alpine che imprigionata dai serbatoi, dalle condutture e dalle macchine torna a rivivere, attraverso l'intimo travaglio della materia, nel barbaglio d'una fiamma.

Ma Torino non ha solo il vanto d'essere arrivata prima, nella ricostruzione dei suoi impianti di luce, a

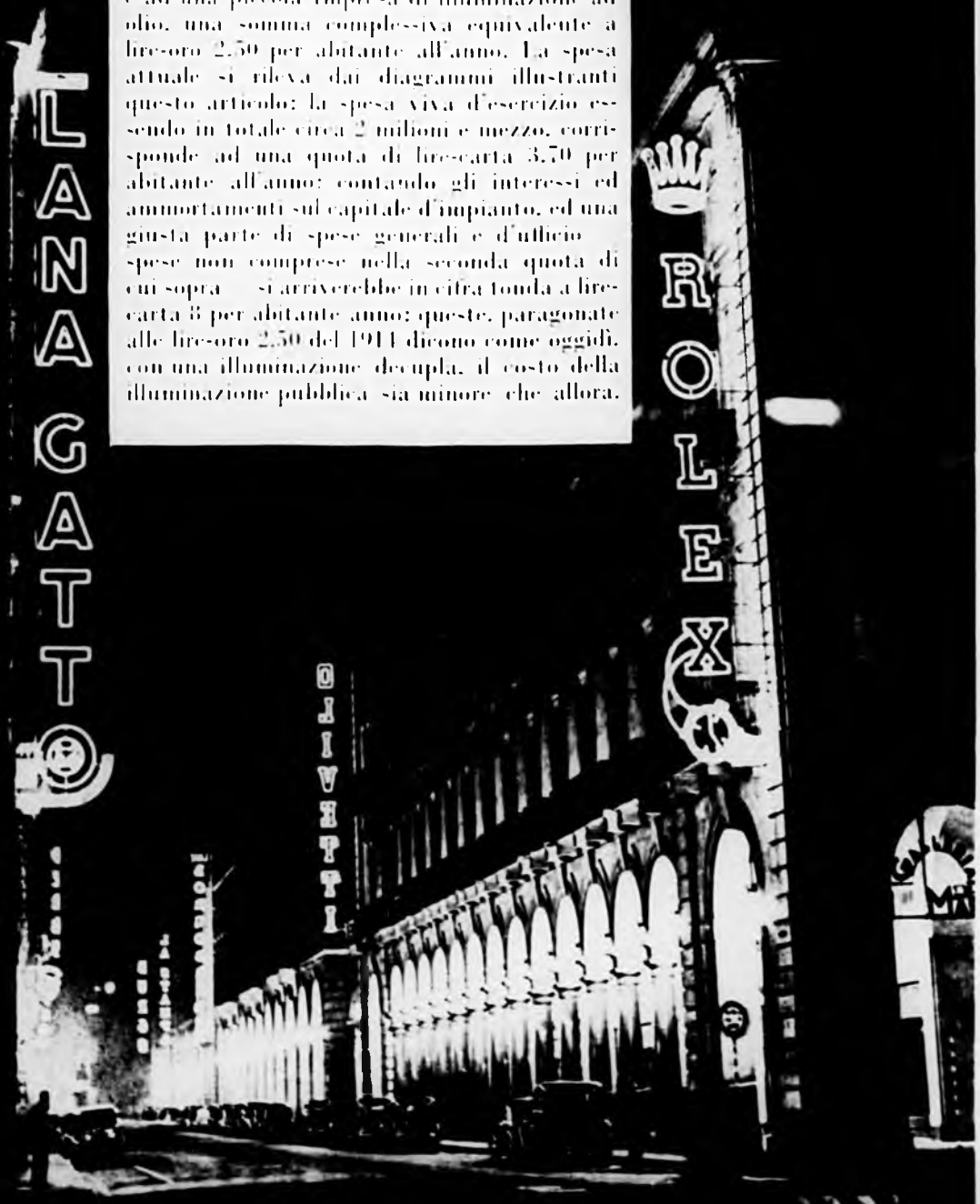
optatam cursu contingere metam

come il ragazzo oraziano di felice memoria, bensì anche quello di essere stata la prima a mettere in opera dei sistemi di illuminazione che tenessero conto della aumentata e più rapida circolazione automobilistica, dei nuovi indirizzi generali nel campo della luce, e pur anco delle moderne tendenze estetiche del pubblico.

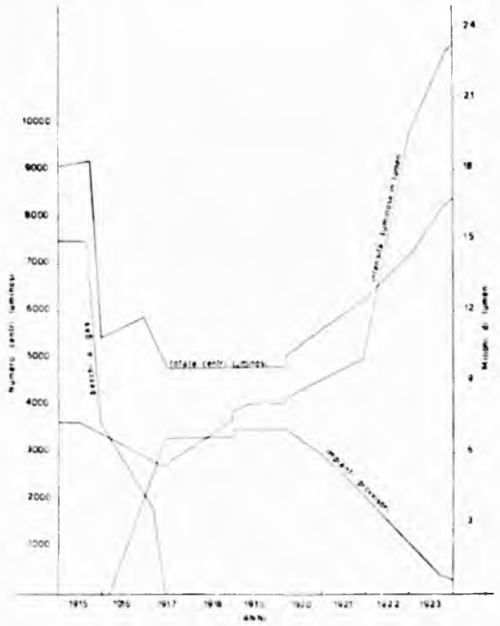
Mentre all'estero si discuteva, e ancora si discute a quest'effetto, sul tipo di illuminazione più adatta e sui valori che devono misurarla, nascevano già in Torino il 28 ottobre 1933 i primi impianti a luce diffusa, caratteristica e pregio delle nostre belle strade.

Ed or qui, lettore che m'hai amabilmente seguito, mi par di sentire due domande che t'arrivano spontaneamente alle labbra: chi sa quanto costerà questa luce al Comune, e come sarà contento il pacifico cittadino di questa atmosfera luminosa datagli in dono con tanta larghezza.

Rispondo subito alla prima. Nell'anno 1914 il Comune corrispondeva alla Società Elettrica, esercente le 500 lampade ad arco, alle Società del Gas, esercenti i 7500 becchi Auer, e ad una piccola Impresa di illuminazione ad olio, una somma complessiva equivalente a lire-oro 2.50 per abitante all'anno. La spesa attuale si rileva dai diagrammi illustranti questo articolo: la spesa viva d'esercizio essendo in totale circa 2 milioni e mezzo, corrisponde ad una quota di lire-carta 3.70 per abitante all'anno: contando gli interessi ed ammortamenti sul capitale d'impianto, ed una giusta parte di spese generali e d'ufficio — spese non comprese nella seconda quota di cui sopra — si arriverebbe in cifra tonda a lire-carta 8 per abitante anno: queste, paragonate alle lire-oro 2.50 del 1914 dicono come oggidì, con una illuminazione decupla, il costo della illuminazione pubblica sia minore che allora.



Nel 1914 il rapporto tra spesa di illuminazione e carico tributario per abitante era il 5 % (carico tributario eguale a poco più di L. 50 oro). Oggi (carico tributario eguale



a L. 220 per abitante) la spesa di illuminazione pubblica per abitante non arriva al 3 % del carico tributario.

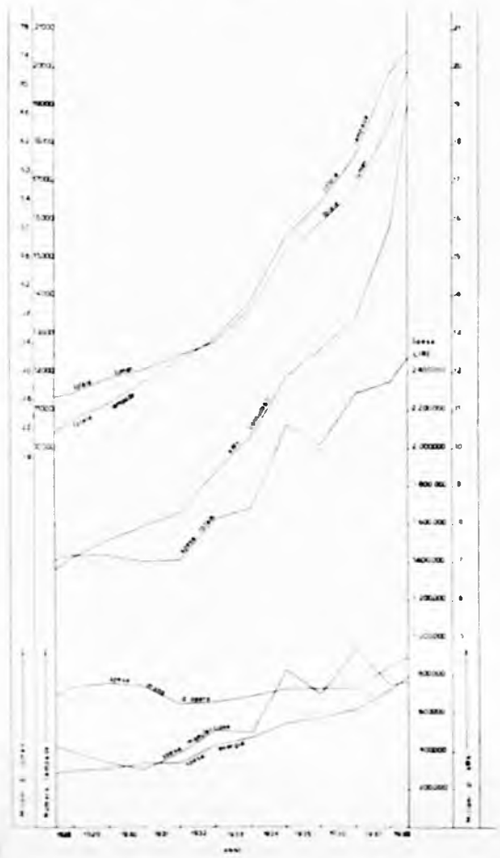
Il buon affare fatto dal Comune coll'assunzione diretta del servizio di illuminazione pubblica non potrebbe trovare più convincente dimostrazione.

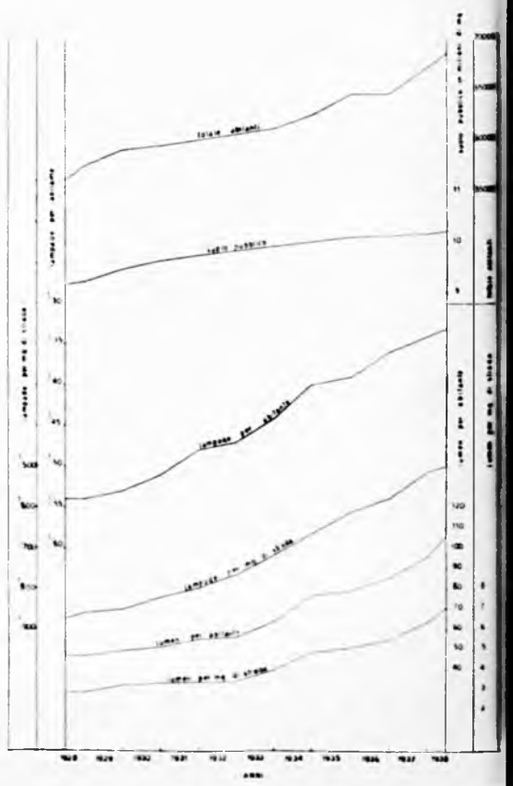
Resta la seconda domanda: e qui, la consolazione è molto cauta, perchè mai richieste di maggiore illuminazione sono pervenute tanto frequenti al Comune, come da quando la illuminazione è stata tanto aumentata. Più luce si dà, più luce vien chiesta, perchè la maggiore illuminazione d'una zona crea, per contrasto, maggior oscurità della zona vicina, maggior desiderio di questi ultimi abitanti di non essere tenuti da meno degli altri.

E poichè, per ragioni ovvie, agli effetti della illuminazione non vi può essere una sola categoria di strade, anzi ve ne devono essere parecchie, vi sarà sempre la strada che avrà da reclamare luce in più anche allora, da qui a 20 anni, che la illuminazione sarà di nuovo decupla della presente.

Ma il pacifico cittadino che guarda, osserva e ragiona, quando se ne torna a casa la sera tra le amiche ali dei grandi lampioni seminascosti, si compiace del magnifico grandioso dono di luce, che dieci anni fa sarebbe parso un'utopia ed è oggi una viva operante realtà.

GUIDO PER





DI ALCUNE PARTICOLARI APPLICAZIONI DELL'ELETTRICITÀ A TORINO

Il campo delle applicazioni dell'energia elettrica è vasto come l'orizzonte che appaga lo sguardo desioso di spazio del navigatore in pieno oceano.

È un campo senza limiti. Si può dire che dove l'elettricità non è ancora giunta, giungerà con la stessa celerità di diffusione con la quale, in questi ultimi anni, ha invaso, con influenza benefica, le più svariate forme di attività.

Si è affacciata alla porta del mondo con passi timidi, quasi paurosa dei contrasti sollevati ed ha fatto la sua prima apparizione nelle industrie. Poi è discesa nella strada a darci il beneficio della luce, è salita per penetrare nelle case ed ha, infine, allargato il suo regno nelle scuole, negli ospedali, negli stadi e nelle piscine insediandosi ovunque come una regina. Ha dominato gli elementi e si è accostata all'uomo guadagnandosi la sua fiducia. Ora ha conquistato anche la donna: dalla signora elegante alla modesta e previdente massaia.

Nella sua rapida marcia di conquista, l'energia elettrica si è guadagnata il diritto alla riconoscenza per l'apporto decisivo dato alla realizzazione del programma di indipendenza economica dall'estero, avvicinando a noi il raggiungimento di quelle mète autarchiche che il Duce, con lungimirante chiaroveggenza, ha additato alla Nazione. E il cammino ascensionale lo ha compiuto non solo allargando e intensificando le zone di influenza in quei campi che universalmente erano riconosciuti di suo esclusivo, o quasi, predominio, ma bensì introducendosi, grazie alla genialità degli scienziati ed all'intelligente operosità dei tecnici, anche laddove ogni sua possibilità di applicazione e sviluppo sembrava preclusa o, quanto meno, era avversata da correnti contrarie.

A questo punto il lettore si sentirà preso dal prepotente bisogno di interromperci per invitarci a spiegarci con un esempio pratico, giacchè — da che

Il Salone delle ceramiche a Palazzo Madama riscaldato elettricamente con piastre radianti.

Utilizzazione negli ospedali torinesi. Dall'alto - Ospedale Maria Vittoria: cucina elettrica - Ospedale delle Molinette: centrale delle caldaie elettriche - Ospedale Amedeo di Savoia: cucina elettrica.

mondo è mondo — se le parole valgono dieci i fatti convincono per mille. E, ligi ai desideri del lettore, eccoci pronti a soddisfare il legittimo desiderio prima ancora che la domanda ci venga diretta.

Scegliamo, come campo per le nostre visite ed esplorazioni, la Città di Torino, sede di grandi aziende idroelettriche, capitale di una regione ricca di bacini idrici e di dispensiera generosa di imponenti quantità del prezioso carbone bianco.

Le opere che il lettore paziente, seguendoci, visiterà sono quelle realizzate dall'Azienda Elettrica Municipale, che ha dedicato a queste applicazioni particolari studi, ottenendo risultati che la pongono in una posizione di avanguardia.

Prima di iniziare la rapida rassegna — che la tirannia dello spazio ci costringerà a contenere in limiti di poco più ampi di una nuda elencazione — non è fuori luogo ricordare che i problemi affrontati e felicemente risolti toccano un aspetto non indifferente del programma di indipendenza economica della Nazione e si ricollegano ad uno dei temi del Congresso dell'Associazione Elettrotecnica: quello che concerne l'utilizzazione dell'energia elettrica per uso ri-caldamento. Tema di somma importanza, discusso e controverso ed assai spesso, purtroppo, impostato in termini non giusti, la cui esatta valutazione può essere facilitata dall'esame dei risultati sia tecnici che economici ottenuti con le applicazioni realizzate in Torino dall'A. E. M.

Nelle sue realizzazioni l'A. E. M. non si è allontanata da quel senso realistico che caratterizza tutte le sue iniziative e che è perfettamente rispondente alle esigenze dell'autarchia: utilizzare cioè il prodotto energia solo in quanto possa vantaggiosamente sostituire combustibile di importazione, valorizzando i superi notturni e stagionali di elettricità. Il raggiungimento di questi fini è stato praticamente possibile mediante la creazione di sistemi utilizzatori regolati automaticamente che consentono generalmente l'accumulazione notturna del calore e la possibilità di usare alternativamente energia elettrica o combustibili.

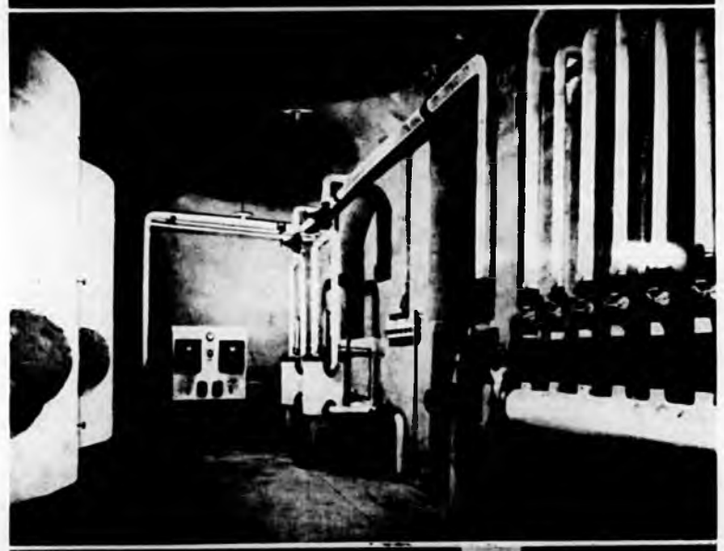
Ma ci accorgiamo che la premessa è durata troppo. Chiediamo venia e iniziamo la rassegna.

Ecco: questo imponente gruppo di costruzioni è l'Ospedale San Giovanni Battista alle Molinette, nel quale trovano degna sede istituti e cliniche universitarie. È grande come un paese ed è servito, per tutte le sue principali esigenze, dall'elettricità: cucine, acqua calda, di-infezione, lavanderie ed essiccatoi, riscaldamenti ausiliari, tutto funziona con vapore che, nella maggior parte dell'anno, è prodotto con caldaie elettriche.

Soffermiamoci ora al Sanatorio S. Luigi: opera di bene, grazie alla quale ritrovano la gioia della vita tanti esseri che altrimenti sarebbero condannati dalla inesorabilità di un male che non perdona. In un luogo come questo l'eliminazione del fumo e degli altri inconvenienti della combustione, specie d'estate, è di importanza vitale. L'A. E. M. è andata incontro a queste esigenze ed ha risolto il problema elettrificando tutti i servizi termici. Ancora due grandi istituti ospitalieri: l'Amedeo di Savoia ed il Maria Vittoria. In essi si utilizza energia elettrica per cucina, produzione acqua calda, lavanderie, e ri-caldamento di mezza stagione in modernissimi impianti, la cui razionalità è pari e perfettamente rispondente alle esigenze cui devono far fronte.

Ora lasciamo questi luoghi di dolore e di tristezza e saliamo su verso la collina che domina il Po ed i verdi prati del Valentino: saliamo alla Colonia «3 Gennaio»: opera imponente che rivela il gran cuore del Fascismo Torinese: opera creata per il benessere della razza e per la gioia dei bimbi. È come un giardino miracoloso nel quale si coltivano i fiori della felicità: 600 piccoli figli di lavoratori beneficiano permanentemente dell'ospitalità offerta a loro dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino: 600 ospiti che nella stagione estiva salgono a 900. Ebbene, alle esigenze di questa imponente colonia si provvede a mezzo dell'elettricità. Il grandioso impianto delle cucine è un modello di razionalità e perfezione e dà risultati della cui eccellenza sono esaltatori gli stessi piccoli commensali.

Ridiscendiamo alla quota di partenza ed orientiamo le nostre osservazioni verso gli impianti delle scuole. Vediamo i più importanti: scuola Duca d'Aosta, Duca degli Abruzzi, Leone Fontana, Liceo Cavour e Liceo Massimo d'Azeglio, dotati tutti di centrale elettro-



Dall'alto - Ospedale Amedeo di Savoia: altro particolare della cucina. - Liceo Massimo d'Azeglio: impianto di riscaldamento con accumulazione di calore. - Palazzo Madama: particolare delle piastre radianti elettriche.

termica ad accumulazione d'acqua calda per il riscaldamento, le cucine, le piscine e doccie.
In tutti questi edifizi il riscaldamento è controllato da una accurata regolazione termostatica automatica che riduce il fabbisogno di energia elettrica al minimo indispensabile.
Una rapida corsa attraverso viali ampi e alberati ci porta alla periferia dove sorge l'imponente serie di costruzioni del grande Stadio Mussolini dominato dalla mole gigantesca della quadrata torre che funge da serbatoio idrico. L'elettricità provvede, con dominio incontrastato, alla vita di tutta questa immensa opera dedicata alla gioventù.
In particolare, nella piscina funziona un impianto elettrico ad accumulazione di vapore che disimpegna i servizi di riscaldamento dell'acqua per le vasche e docce, di lavanderia, e sterilizzazione di ricambio e riscaldamento dell'aria.
Ed è grazie all'elettricità che gli sportivi torinesi ed i cittadini in genere possono fruire anche nel periodo invernale dei modernissimi impianti che spingono la loro perfezione sino a fornire, oltre l'acqua alla temperatura giusta ed il clima primaverile, una ottima sostituzione del sole estivo. Infatti una apposita sala è stata attrezzata per i bagni di luce e di calore ed in essa si può anche in gennaio e febbraio rosolare debitamente l'epidermide e far beneficiare l'organismo dei raggi vivificatori.
Riprendendo la strada che riporta verso il centro cittadino, potremo rilevare, infine, a titolo informativo, che cinque fra i maggiori stabilimenti di bagni municipali e la stazione municipale di disinfezione funzionano elettricamente nella maggior parte dell'anno.
Vediamo ora dove l'elettricità si accosta all'arte. Connubio ibrido, direte voi, ma il contrasto è solo apparente chè, anzi, elettricità ed arte dimostrano di andare perfettamente d'accordo neppure trovando ostacolo nella enorme differenza di età.
Questo, nel quale voi potete ammirare le più applaudite produzioni della scena, è il teatro Carignano antico e rinnovato. Il tepore d'inverno ed il refrigerio d'estate che vi avvolgono durante lo spettacolo vi sono elargiti dall'elettricità grazie ad un tipico impianto di riscaldamento combinato con la ventilazione ed accumulazione di calore sotto forma di acqua calda. E gli ori e gli stucchi e i drappeggi vecchi di centinaia d'anni non appaiono in contrasto.
Ma dove il connubio arte-elettricità vi apparirà particolarmente felice è a Palazzo Madama. La superba costruzione che conserva ancora mura romane, che fu più volte ricostruita in parte o del tutto, che reca nella monumentale facciata una delle più felici espressioni del genio architettonico del Juvara: il solido Palazzo che fu la casa di una Regina ed ospitò il primo Senato italiano è ora sede del Museo di Arte antica ed ospita nella solennità delle sue storiche sale, una inestimabile raccolta di opere artistiche. Compito estremamente difficoltoso quello di conciliare le esigenze di ambientazione di un Museo di arte antica con le necessità tecniche di un impianto di riscaldamento: compito che i tecnici dell'A.E.M. hanno assolto, adottando sistemi diversi (piastre radianti, aria calda e vapore) e riuscendo a risolvere problemi che apparivano insolvibili.
Un altro museo torinese, quello d'Arte moderna, è riscaldato elettricamente.
Alcuni impianti, fra quelli che il lettore ha passato con noi in rapida rassegna, sono di recente costruzione: altri sono in funzione da diversi anni: ma tutti e sempre hanno dato esito soddisfacentissimo e tale da far ritenere rispondente alla realtà l'affermazione che anche in questo campo l'Italia non solo non ha nulla da apprendere dall'estero, ma, anzi, può avere parecchie cose da insegnare.
Complessivamente questi impianti consentono una utilizzazione media di circa 20 milioni di kWh. all'anno, che non facilmente potrebbero valorizzarsi in altro modo, ciò che porta come conseguenza un risparmio di combustibile di importazione straniera (carbone e nafta), valutabile a circa quattromila tonnellate annue. È così documentato con le cifre il contributo fattivo dato al raggiungimento dell'autarchia dall'A.E.M. anche attraverso a queste applicazioni sussidiarie dell'energia elettrica.
Abbiamo detto più sopra che l'elettricità si è accostata anche alla donna conquistandone la fiducia. Difficile conquista! Per realizzarla ha scelto la via più breve: si è installata nella casa dove la donna ha lo scettro del comando. E non ha posto limiti o preferenze alla sua opera di diffusione volendo riuscire gradita alle donne di tutti i ceti. Così ha potuto entrare nel palazzo e nell'appartamento signorile e contemporaneamente nel modesto alloggio della laboriosa massaia. Anzi, diremmo che le maggiori cure sono state poste a Torino allo scopo di rendere bene accetta l'elettricità nelle case popolari. Si è adottata a questo fine la vendita a piccole rate, dei vari apparecchi e si sono stabilite condizioni di favore attraverso tariffe che facilitano il consumo di energia nelle ore di maggiore disponibilità.
Ormai l'attrezzatura elettrica, anche in case di modeste possibilità, non costituisce più una novità. All'iniziale incertezza è succeduta la piena, confidente fiducia. Si è passati, insomma, da uno stato di diffidenza, se non addirittura di ostilità, ad un vero trattato di alleanza.
E dal ferro da stiro alla cucina elettrica, dal frigorifero al riscaldatore d'acqua, alle altre numerose applicazioni, l'elettricità è largamente penetrata nella casa moderna, apportatrice di maggior conforto e di economie.
Non solo un fine pratico e di incremento industriale ha d'altronde l'attività propagandistica a favore del consumo di energia elettrica nelle diverse attività familiari e sociali poichè ogni nuovo campo conquistato dal carbone bianco rappresenta come sopra dicevamo un valido contributo alla affermazione della economia nazionale.

•••

PIONIERI DELL'INDUSTRIA PIEMONTESE

LA "SAVIGLIANO,,

«Savigliano, m. 321 - presso il T. Maira è nota per le grandiose Officine». Così si esprime con la massima concisione la «Guida breve» del Touring.
Se Savigliano ha dato allo stabilimento l'ospitalità della sua terra, le Officine hanno dato alla Città la più vasta notorietà, e costituiscono ormai con essa un'unità indissolubile, fonte preziosa di vita e di progresso.
Interessante fenomeno il sorgere di opifici industriali in territori eminentemente agricoli. La piccola città sfuma quasi insensibilmente nella campagna, e l'operaio non perde completamente la sua qualità di contadino. Egli innalza il suo tenore di vita oltre quanto la terra gli consentirebbe da sola, partecipa dei benefici del progresso industriale, ma non rompe del tutto i legami che lo vincolano al suolo, ed il vivere si arricchisce in un più compiuto equilibrio. Nel Piemonte, che pur conta numerosi ed importanti stabilimenti del genere, Savigliano ne costituisce senza dubbio l'esempio più caratteristico.
La nascita dello Stabilimento non manca di interesse. Siamo nel 1879. L'Italia, da troppo poco tempo costituita in unità statale, è ancora in gran parte tributaria dell'estero per i manufatti industriali. In particolare le Società di esercizio ferroviario devono acquistare oltre frontiera una gran parte dei mezzi di trasporto indispensabili per il potenziamento del Paese. Un ingegnere italiano, tecnico di grandissimo valore, di cultura ed energia superiori, è incaricato di eseguire i collaudi presso una grande Casa costruttrice belga. Le sue qualità sono altamente apprezzate. Il Belgio cerca sbocchi ai proprii capitali, esuberanti agli impieghi in patria. I Dirigenti della Società belga hanno degli interessi a Savigliano: il Comune accoglie con entusiasmo il nascente organismo: l'uomo c'è, cui affidarne le sorti. Ottavio Moreno adempie rapidamente il compito che gli è stato affidato: nel 1880 lo Stabilimento italiano è già in grado di produrre veicoli ferroviari, raggiungendo rapidamento tale perizia che già nel 1884 la Società Nazionale delle Off. di Savigliano si vede affidata la costruzione di vetture letto per la Compagnia Internazionale dei Wagons-Lits. Sarà cura costante della Savigliano sviluppare essenzialmente le costruzioni di qualità, di cui sono più recente esempio in questo campo le 28 vetture-salone costruite per la Famiglia Reale e Imperiale Italiana e per alte Personalità.
Per oltre 25 anni il fondatore svolse la sua fervida attività alla Direzione della Savigliano. Nel 1890 venne acquistato un vecchio stabilimento a Torino. La gamma della produzione venne estesa alle costruzioni metalliche ed elettromeccaniche e poi alle costruzioni elettriche (1895). Un grande ingegnere diede allora un potente contributo alla So-

Condotte forzate pronte per la posa in opera

Uno dei vagoni-letto costruiti nel 1884 dalla Officine di Savigliano

cietà nel calcolo dei ponti in ferro. Il Ponte di Paderno sull'Adda (1886) sta ancora a testimoniarne la posizione d'avanguardia.

Il fondatore scomparve nel 1917. Ma già vi era chi poteva assumerne l'eredità e consolidare definitivamente le sorti della Savigliano. Felice Guidetti Serra, collaboratore del Moreno fin dal 1911, può essergli a diritto accomunato come un secondo fondatore, perchè la sua opera, durante un quarto di secolo, fu per la Società una continua creazione. Cresciuto alla scuola di Galileo Ferraris nell'epoca delle grandi scoperte nel campo dell'elettrotecnica applicata, egli diede particolare impulso ai rami di produzione che potevano sfruttare le recentissime conquiste.

Il reparto elettrico che aveva avuto sino allora funzione essenzialmente complementare, venne infatti acquistando vita autonoma con lo sviluppo della produzione di macchinario elettrico per centrali e sottostazioni, per le elettrificazioni ferroviarie, e per la grande trazione elettrica. Di tale attività restano importantissimi esempi i macchinari per le Centrali idroelettriche dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino, l'elettrificazione della linea Savona-Ventimiglia-Piena e i primi locomotori a corrente continua a 3000 Volt costruiti per le Ferrovie dello Stato, cui fecero seguito quasi 100 altre unità di grande potenza. La saldatura elettrica applicata alle strutture metalliche per l'edilizia ha dato come frutto più importante la grandiosa Torre Littoria di Piazza Castello.

Lo sviluppo delle costruzioni elettriche si accompagnò con lo sviluppo dello Stabilimento di Torino, che si arricchì di nuovi fabbricati, di nuovo macchinario, di nuovi laboratori. Presentemente i due Stabilimenti di Torino e di Savigliano, entrambi raccordati a prossime linee delle Ferrovie dello Stato, sono capaci in efficienza normale di occupare complessivamente 6000 operai.

A Torino ha sede la Direzione Generale e vi si trova inoltre il gruppo degli Uffici Tecnici relativi ai numerosi rami di produzione della Società. Una opportuna specializzazione è stata creata negli impianti dei due stabilimenti di Torino e di Savigliano. Nell'attrezzatura dello stabilimento di Torino sono così da rilevare particolarmente:

— importanti complessi di macchine adatte per le lavorazioni di medio e grosso macchinario, ed in generale per le lavorazioni meccaniche di qualità;

— attrezzatura ed impianti occorrenti per la costruzione del macchinario elettrico, telefonico e radiofonico;

— installazioni per la saldatura elettrica;

— sala prove e laboratori di misura per materiale e macchinario elettrico, meccanico, telefonico e radiofonico.

Negli impianti dello stabilimento di Savigliano sono invece da ricordare in modo speciale:

— moderne attrezzature per la lavorazione ed il montaggio in serie di veicoli ferroviari e tramviari;

— impianti di gassogeno per la produzione del gas d'acqua, e di calandratura, saldatura, flangiatura e prova tubazioni;

— fonderia di acciaio al forno elettrico, e di ghisa con annesso gabinetto chimico;

— impianto completo di lavorazione legnami, dai tronchi ai pezzi finiti;

— campo di aviazione.

In relazione a tale specializzazione degli impianti, le costruzioni sono distribuite, a grandi linee, fra gli stabilimenti di Torino e di Savigliano come segue:

Stabilimento di Torino

Costruzioni elettromeccaniche e meccaniche
Macchinario elettr. e materiale di trazione elettrica
Materiale telefonico e radiofonico
Compressori stradali con motore Diesel
Costruzioni metalliche in genere.

Stabilimento di Savigliano

Materiale rotabile per ferrovie e tramvie a struttura metallica chiodata o saldata
Condotte forzate, chiodate, saldate e blindate per impianti idroelettrici; tubazioni per acquedotti, scolatoi metallici, ecc. ecc.
Getti di acciaio e di ghisa e pezzi di fucina
Riparazione di velivoli.

La Savigliano possiede una centralina idroelettrica a Torino, a due centraline idroelettriche ed una a vapore di riserva a Savigliano per la produzione di energia per i suoi stabilimenti.

Il capitale Italiano ha gradualmente sostituito quello belga nel controllo finanziario della Società. La Savigliano costituisce ora un organismo prettamente nazionale dei più significativi nel quadro della vita industriale Italiana, la cui attività si estende a tutto il Paese e ben oltre i confini della Patria. Ha sempre portato in sè le qualità più caratteristiche di questo caro vecchio Piemonte: l'attaccamento alle tradizioni innanzi tutto, cui si accompagna il senso della continuità e della durata — uno spirito di intraprendenza controllato da prudente saggezza — forza di lavoro e tenacia nell'azione: tutte le qualità di una gente educata per secoli all'altissima scuola di una Dinastia tra le più ricche di civili e militari virtù.

Ricorrono alla memoria tre nomi di grandi, legati in qualche modo alla storia della Città di Savigliano: e sono tre Pionieri. Pioniere, Carlo Emanuele I, che a Savigliano trovò la morte, autore di quella famosa lettera ai principi Italiani ove per la prima volta nella storia l'idea dell'unità della Patria per collaborazione dei Sovrani Italiani viene esplicitamente espressa. Pioniere, Santorre Santarosa, che a Savigliano ebbe la culla, morto combattendo per la libertà della Grecia poichè non era ancora suonata la diana del patrio riscatto. Pioniere infine, Giacomo Bove, cui pure Savigliano diede i natali, uno della gloriosa schiera degli esploratori africani, preparatori e precursori dell'Impero.

Funzione di pioniere ha sempre avuto anche la vecchia Società che da Savigliano ha preso il nome. Essa saprà conservarla intatta in una continua ascesa verso le più alte mète.

MARIO LORIA

Un alternatore costruito dalla Savigliano

Ponte sull'Adda a Paderno, altra costruzione della S. A. Officine di Savigliano

Condotte forzate pronte per la posa in opera

Uno dei vagoni-letto costruiti nel 1884 dalle Officine di Savigliano

cietà nel calcolo dei ponti in ferro. Il Ponte di Paderno sull'Adda (1886) sta ancora a testimoniarne la posizione d'avanguardia.

Il fondatore scomparve nel 1917. Ma già vi era chi poteva assumerne l'eredità e consolidare definitivamente le sorti della Savigliano. Felice Guidetti Serra, collaboratore del Moreno fin dal 1911, può essergli a diritto accomunato come un secondo fondatore, perchè la sua opera, durante un quarto di secolo, fu per la Società una continua creazione. Cresciuto alla scuola di Galileo Ferraris nell'epoca delle grandi scoperte nel campo dell'elettrotecnica applicata, egli diede particolare impulso ai rami di produzione che potevano sfruttare le recentissime conquiste.

Il reparto elettrico che aveva avuto sino allora funzione essenzialmente complementare, venne infatti acquistando vita autonoma con lo sviluppo della produzione di macchinario elettrico per centrali e sottostazioni, per le elettrificazioni ferroviarie, e per la grande trazione elettrica. Di tale attività restano importantissimi esempi i macchinari per le Centrali idroelettriche dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino, l'elettrificazione della linea Savona-Ventimiglia-Piena e i primi locomotori a corrente continua a 3000 Volt costruiti per le Ferrovie dello Stato, cui fecero seguito quasi 100 altre unità di grande potenza. La saldatura elettrica applicata alle strutture metalliche per l'edilizia ha dato come frutto più importante la grandiosa Torre Littoria di Piazza Castello.

Lo sviluppo delle costruzioni elettriche si accompagnò con lo sviluppo dello Stabilimento di Torino, che si arricchì di nuovi fabbricati, di nuovo macchinario, di nuovi laboratori. Presentemente i due Stabilimenti di Torino e di Savigliano, entrambi raccordati a prossime linee delle Ferrovie dello Stato, sono capaci in efficienza normale di occupare complessivamente 6000 operai.

A Torino ha sede la Direzione Generale e vi si trova inoltre il gruppo degli Uffici Tecnici relativi ai numerosi rami di produzione della Società. Una opportuna specializzazione è stata creata negli impianti dei due stabilimenti di Torino e di Savigliano. Nell'attrezzatura dello stabilimento di Torino sono così da rilevare particolarmente:

— importanti complessi di macchine adatte per le lavorazioni di medio e grosso macchinario, ed in generale per le lavorazioni meccaniche di qualità;
— attrezzatura ed impianti occorrenti per la costruzione del macchinario elettrico, telefonico e radiofonico;
— installazioni per la saldatura elettrica;
— sala prove e laboratori di misura per materiale e macchinario elettrico, meccanico, telefonico e radiofonico.

Negli impianti dello stabilimento di Savigliano sono invece da ricordare in modo speciale:

— moderne attrezzature per la lavorazione ed il montaggio in serie di veicoli ferroviari e tramviari;
— impianti di gassogeno per la produzione del gas d'acqua, e di calandratura, saldatura, flangiatura e prova tubazioni;
— fonderia di acciaio al forno elettrico, e di ghisa con annesso gabinetto chimico;
— impianto completo di lavorazione legnami, dai tronchi ai pezzi finiti;
— campo di aviazione.

In relazione a tale specializzazione degli impianti, le costruzioni sono distribuite, a grandi linee, fra gli stabilimenti di Torino e di Savigliano come segue:

Stabilimento di Torino

Costruzioni elettromeccaniche e meccaniche
Macchinario elettr. e materiale di trazione elettrica
Materiale telefonico e radiofonico
Compressori stradali con motore Diesel
Costruzioni metalliche in genere.

Stabilimento di Savigliano

Materiale rotabile per ferrovie e tramvie a struttura metallica chiodata o saldata
Condotte forzate, chiodate, saldate e blindate per impianti idroelettrici; tubazioni per acquedotti, scolatoi metallici, ecc. ecc.
Getti di acciaio e di ghisa e pezzi di fucina
Riparazione di velivoli.

La Savigliano possiede una centralina idroelettrica a Torino, a due centraline idroelettriche ed una a vapore di riserva a Savigliano per la produzione di energia per i suoi stabilimenti.

Il capitale Italiano ha gradualmente sostituito quello belga nel controllo finanziario della Società. La Savigliano costituisce ora un organismo prettamente nazionale dei più significativi nel quadro della vita industriale Italiana, la cui attività si estende a tutto il Paese e ben oltre i confini della Patria. Ha sempre portato in sè le qualità più caratteristiche di questo caro vecchio Piemonte: l'attaccamento alle tradizioni innanzi tutto, cui si accompagna il senso della continuità e della durata — uno spirito di intraprendenza controllato da prudente saggezza — forza di lavoro e tenacia nell'azione: tutte le qualità di una gente educata per secoli all'altissima scuola di una Dinastia tra le più ricche di civili e militari virtù.

Ricorrono alla memoria tre nomi di grandi, legati in qualche modo alla storia della Città di Savigliano: e sono tre Pionieri. Pioniere, Carlo Emanuele I, che a Savigliano trovò la morte, autore di quella famosa lettera ai principi Italiani ove per la prima volta nella storia l'idea dell'unità della Patria per collaborazione dei Sovrani Italiani viene esplicitamente espressa. Pioniere, Santorre Santarosa, che a Savigliano ebbe la culla, morto combattendo per la libertà della Grecia poichè non era ancora suonata la diana del patrio riscatto. Pioniere infine, Giacomo Bove, cui pure Savigliano diede i natali, uno della gloriosa schiera degli esploratori africani, preparatori e precursori dell'Impero.

Funzione di pioniere ha sempre avuto anche la vecchia Società che da Savigliano ha preso il nome. Essa saprà conservarla intatta in una continua ascesa verso le più alte mète.

MARIO LORIA

Un alternatore costruito dalla Savigliano

Ponte sull'Adda a Paderno, altra costruzione della S. A. Officine di Savigliano

L'INDUSTRIA IDROELETTRICA IN PIEMONTE

NOTE STORICHE

1. - Gli inizi.

Lo sviluppo tecnico, che lo svolgersi cumulativo di un rivolgimento profondo dovuto alla grande rivoluzione industriale, aveva causato in Europa, giunse tardi in Italia. Il macchinismo vero e proprio apparve qui soltanto dopo il '70 e l'ambiente, legato ad una tradizione conservatrice e prudente, ricordava ancora troppo quello artigiano e corporativo superato ormai dalla fatale evoluzione storica.

Il confluire di cause politiche, economiche e sopratutto spirituali trasformava ormai, dapprima lentamente e poi con ritmo accelerato, tutto l'ambiente anche da noi portandolo verso il campo d'azione delle grandi nazioni produttrici.

Dopo le scoperte di Watt e del Key, del Crompton e dello Stephenson — leve efficienti della rivoluzione industriale — sembrava che lo spirito umano, dopo tanta fecondità, avesse bisogno di una sosta. Già dal 1827 solcava le pianure, unendo così rapidamente regioni lontane, il nuovo mezzo di trasporto che — secondo il Marshall — unendosi a quelli successivi che l'ingegno umano portava poi alla luce della pratica applicazione, doveva considerarsi il fattore più notevole nella grande trasformazione del mondo economico. Ad opera, in massima parte, del genio italiano nuovo slancio doveva invece apportare ancora la scoperta di nuova forza, per alcuni aspetti misteriosa, e dall'infinita varietà di applicazioni: l'Energia elettrica.

Essa appartiene già alla storia eppure non è più di mezzo secolo che se ne ebbero le iniziali applicazioni in Italia: la prima centrale — quella di Santa Radegonda a Milano — è infatti del 1883.

Poco a poco, in una emulazione ammirevole, tutte le regioni italiane diedero il loro fervido contributo allo sviluppo di questa nuova industria che — alla luce delle successive esperienze storiche e nella affermazione autarchica del Paese — doveva rivelarsi come vitale agli altri fini politici ed economici che animano e determinano la sua missione storica.

Ed il Piemonte? Quale il suo contributo nella vasta operosità nazionale svolgentesi in questo campo?

Se le ricchezze naturali dell'Italia risultavano limitate ecco tutto un nuovo orizzonte, dapprima appena intravisto, che si apriva, e, specialmente per il Piemonte, quelle risorse idriche a cui la corona di scintillanti montagne — ricche di ghiacci e nevi e laghi — erano una sicura e suggestiva promessa. Il solo Bacino del Po dà oggi all'Italia più della metà dell'energia elettrica prodotta: e non si ricorda qui che il massimo fiume italiano per additarne, prima ancora di un rapido esame sullo sviluppo dell'industria idroelettrica, l'importanza eccezionale per l'Italia tutta. Non è privo d'interesse uno sguardo sulla situazione economica del Piemonte nel periodo iniziale in cui l'industria elettrica nasce alla luce.

Torino è già all'avanguardia nella produzione del vestiario, in quella tessile, metallurgica e meccanica. Gli addetti all'industria ammontano, in quel periodo, a 68.000 su una popolazione di 252.852 abitanti.

Il carattere costruttivo e tenace della regione ebbe modo di apparire in evidenza — ed in modo luminoso risultò pure il suo progresso industriale nell'Esposizione del 1884. In un ambiente simile non dovevano tardare le applicazioni della nuova energia: nel 1888 Torino inaugura infatti la sua centrale termica con 735 kW. La sua potenza supera già quella di tutte le precedenti, come pure di quelle contemporanee: Livorno con 260, Avellino con 209, Pordenone con 50 le sono nettamente inferiori.

Ecco Cuneo, nel 1889, appena un anno dopo, entrare in lizza con una centrale che utilizza — almeno parzialmente — l'energia idrica: la potenza è di 103 kW. Ed un'altra modesta centrale — ma completamente idrica — appare a Susa con una potenza di 29 kW.

La tecnica, pur nel breve periodo di tempo, si perfeziona: per attenuare le variazioni stagionali delle portate idriche si pensa già ai serbatoi. In principio si adattano a questo scopo i laghi naturali: un primo esempio, sia pure minuscolo, di laghi artificiali è quello del Gorzente in Liguria.

Può apparire strano che con le ampie risorse idriche della regione piemontese si ricorresse ancora — come ad es. nella prima citata centrale torinese — alla produzione termica di energia. Ma bisogna ricordare il problema, ancora insoluto, del trasporto a distanza dell'energia. Poco a poco anche questa difficoltà verrà risolta.

Questo progresso tecnico porterà, gradualmente, ad un'utilizzazione quasi esclusivamente idrica, ma le centrali termiche non saranno per questo eliminate. Esse rimarranno quale elemento integratore, riserva cioè preziosa, anche per soddisfare gli aumenti di consumo.

Nelle trasmissioni a distanza la linea Castellamonte-Torino, in Piemonte, poteva degnamente — con i suoi 33 Km. — stare a confronto di quelle suaccennate di Genova (30 Km.) e Roma (26 Km.), ma ancor più è dimostrato come questa regione fosse all'avanguardia dalla linea Bussoleno-Torino di ben 58 Km. attuata nell'anno 1898.

2. - Il periodo prebellico.

Il dominio degli impianti idrici su quelli termici ha una decisa prevalenza nel periodo successivo e la costruzione di serbatoi capaci di compensare le variazioni nella portata stagionale dei corsi d'acqua assume un ritmo di sviluppo più rapido. Ogni nuovo impianto, si può dire, segna una tappa non solo nell'applicazione pratica, ma nel progresso tecnico. Si effettua uno sfruttamento tecnicamente razionale e metodico di complete sezioni nel corso di fiumi o torrenti alpini. Il progresso cumulativo — in quantità e tecnico — ha uno sbalzo in avanti nitido: in dieci anni, dal 1898 al 1908, la potenza della Nazione passa da 86.175 kW a 506.499 kW. Il Piemonte da parte sua ha superato il quadruplo della potenza che produceva allora. È passato cioè a 97.172 kW mentre la Lombardia mantiene sempre il primato con 123.516 kW e — a molta distanza — segue l'Umbria con 55.344 kW.

La crisi frena l'attività economica dal 1887 al 1896, ma a questa data un risveglio generale genera una vivace attività: il periodo a prezzi crescenti stimola le nuove imprese ed una nuova grande industria sorge all'orizzonte.

Lo sviluppo dell'organizzazione creditizia, delle società collettive permettono espansioni in altro modo lente e difficili: appaiono così le industrie automobilistica e meccanica. In breve volgere di anni si delinea l'ossatura di questa robusta attività produttiva: nel 1907 in Piemonte si era giunti a 20 Società automobilistiche con un capitale di 38 milioni di lire e 19 carrozzerie, per non parlare poi di tutta la fioritura di industrie complementari sorte naturalmente a lato di quella automobilistica.

Una più esatta impressione dello sviluppo economico del Piemonte nel periodo si ha esaminando i dati relativi all'industria meccanica e metallurgica, complessivamente considerata. Essa contava già 240 Stabilimenti e 36.897 operai. Un censimento condotto dalla Camera di Commercio pel Distretto camerale (Provincia di Torino, Vercelli e Biella) segnava in totale 164.578 operai con una forza installata di 277.105 cavalli. Per quanto i dati riservino un largo margine di errore si possono citare quale indice del cammino percorso nel breve periodo.

Nei primi dieci anni (1899-1908) di questo periodo appare in Piemonte il più notevole trasporto di energia d'Italia, da Piedimulera a Novara. La lunghezza è tra le massime dell'epoca: sono 81 Km. con 8.000 kW di potenza; ma è più notevole ancora la tensione che è di 45.000 Volta, superiore a tutte le altre del periodo. Solo Milano ci si avvicina con una di 40.000 Volta. Qui sin dal 1901 era avvenuta l'elettrificazione della linea ferroviaria di 72 Km. per Varese (Milano-Porto Ceresio). In Piemonte la trazione elettrica apparirà pochi anni dopo: sorgono invece qui centrali idroelettriche perfezionate. Nel 1914 sono ormai in piena attività le centrali di Mongiove con kW 13.800, di Viverone e di Sacetto (Acceglio).

Sono pure di questi anni (1912-13) le linee ferroviarie elettrificate Bussoleno-Bardonecchia di 41 chilometro, che giunge al traforo del Cenisio, e quella che collega Savona col Piemonte (45 Km.). In un'intensa collaborazione l'energia elettrica contribuiva qui — come nel resto d'Italia — al progresso incessante dell'industria nazionale.

3. - Il periodo bellico e postbellico.

Siamo alle soglie di un nuovo mondo. Perchè la campana della Storia suona per l'Italia il suo richiamo e non è solo questa la data storica di un avvenimento politico e nazionale, ma essa segna l'inizio di un'epoca nuova: una rivoluzione spirituale maturava e si rivelava al mondo, nè il periodo, nelle trasformazioni sociali in atto, appare ancora compiuto.

Tutta la nazione è nel 1914 chiamata a dare il suo contributo alla grande lotta. Fortunatamente la capacità degl'impianti è superiore ai fabbisogni.

I rifornimenti di carbone sono insufficienti: alle difficoltà contribuiva la guerra sottomarina, nè legna ed olî minerali poterono supplire compiutamente. Si richiese dalle centrali uno sforzo massimo di produzione.

Naturalmente il massimo contributo venne da quelle idroelettriche, mentre quelle termiche funzionarono al minimo ed alimentate da combustibili nazionali. In Italia la durata dell'utilizzazione degli impianti è già di 3.100 ore nel primo anno della grande guerra e perviene a 4.300 ore nell'ultimo periodo bellico. Il momento non permetteva una rapida elettrificazione delle FF. SS. ed i progetti — sia di questa come di nuovi impianti idroelettrici — non poterono essere attuati che in minima parte. Entrano in opera in questo periodo centrali per 44.000 kW e tra queste ricordiamo, in Piemonte, Sacetto (Acceglio), Ponte Marmora e San Damiano. Complessivamente in Italia si era passati da 850.000 kW nel 1914 a 1.000.000 nel 1918.

Il Piemonte segna un aumento nel consumo che è, in percentuale, maggiore di ogni altro. Passa da 548 milioni di kWh a 995 nel periodo 1914-1918 con un aumento del 90 %.

Nel 1918 — termine vittorioso della guerra — il Piemonte era giunto ad una potenza complessiva di kW 273.065 quasi tutta di origine idrica, poichè quella termica rappresentava non più del 15 %. Nei dieci anni che vanno dal 1908 al 1918 la potenza idroelettrica italiana si era triplicata. Era legittimo orgoglio la constatazione che in Italia 4600 Comuni erano ormai dotati di impianti elettrici ed i serbatoi alpini avevano una capacità di 90 milioni di metri cubi.

Dal 1898 il Piemonte aveva raggiunto una potenza tredici volte maggiore passando da 20.000 a 273.000 circa: il quarto del fabbisogno italiano era da esso raggiunto e superato, e solo la Lombardia poteva

vantare di precederlo per una tenue aliquota percentuale (3 % circa).

Nel dopoguerra malgrado il turbamento causato dai movimenti sociali, si riprese la marcia in avanti: è una delle più notevoli elettrificazioni d'Italia il completamento, in Piemonte, delle linee Torino-Modane e Torino-Genova. Altre centrali entrano in azione: sono qui di questo periodo (1919-1922) quelle di Ponte S. Martino (Dora Baltea) con 30.000 kW, Bardonecchia (Dora Riparia) 22.000, Calciniere (Po) con 24.000.

Il Regime Fascista iniziava il suo cammino verso la grandezza. Ed è nel decennio 1923-1932 che si manifesta il decisivo progresso. In dieci anni si superava tutto il lavoro compiuto in un quarantennio: si oltrepassava di gran lunga il doppio dei 2.080.000 di kW giungendo a 5.300.000.

Ed il Piemonte non rimane assente dalla nuova fervida operosità: nel 1923 entra in opera la centrale di Venaus (Dora Riparia) con 18.000 kW, nel 1926 quella di Cevalou (Dora Baltea) con 30.000, nel 1927 Maën con 12.750 nel 1928 Isollaz con 33.000 e nel 1929 Rosone (Orco) con 54.400.

L'indipendenza economica dall'estero era ormai l'ideale della Nazione: con gl'impianti idroelettrici perfezionati, la razionale utilizzazione delle risorse idriche, grandiose, ma non certo illimitate, come nei facili entusiasmi si poteva pensare agl'inizi, con il coordinamento degli impianti idroelettrici (tra di loro e con quelli termici) con l'unificazione, in quanto possibile, delle tensioni, un largo contributo all'autarchia, per la liberazione almeno parziale della dipendenza dal combustibile estero era dato. Ed in questo periodo appare un importante succedaneo — l'alluminio — per la sostituzione dei costosi conduttori di rame, metallo per il quale, — come è noto — siamo tributari dell'estero.

Il periodo è fertile di risultati: in Piemonte il collegamento, effettuato con una linea della tensione di 135.000 Volt, fra le centrali dell'alta Dora Baltea e Torino, lunga 100 Km., attira l'attenzione dei competenti.

Il Piemonte è giunto nel 1932 ad un totale di kW 1.155.572 superato solo tra le regioni italiane dalla Lombardia con 34.000 kW circa in più.

Se si osserva la produzione delle diverse zone in Italia si vede come la nostra regione sia nel 1932 in testa con 2590 milioni di kWh contro 2450 della Lombardia: ma occorre tener presenti le importazioni ed esportazioni regionali. Dallo sbilancio resta così superata dalla Lombardia che ha una disponibilità di 2950 milioni di kWh contro 2000 della regione piemontese.

Questa è la maggiore esportatrice di tutte, con 590 milioni di kWh mentre subito dopo viene la Venezia Tridentina che ne esporta 470 milioni: la quantità disponibile per abitante ha poco significato, ma si può ricordare, per un raffronto immediato che il Piemonte con 567 kWh supera la Lombardia (527) restando molto addietro però alla Venezia Tridentina con 940 kW per abitante.

Il Piemonte è passato da 20.033 kW (1898) ai 97.172 nel 1908 ed ai 912.426 nel 1928 per raggiungere 1.155.572 nel 1932: ha moltiplicato per cinquanta lo stadio iniziale. A buon diritto può essere orgoglioso dei risultati raggiunti.

4. - Caratteristiche del consumo piemontese di energia elettrica.

Non è senza significato, ed utili rilievi possono essere tratti, l'esame comparativo dell'utilizzazione dell'energia elettrica nella nostra regione. L'illuminazione — che nell'Italia settentrionale è dell'8.5 % del consumo totale — assorbe una quota minima della produzione. In Piemonte si calcola in 178 milioni di kWh questa parte, per il 1932. Sia qui che in tutta l'Italia Settentrionale il consumo per abitante appare di circa 28 kWh. È eguale cioè a quello dell'Italia Centrale; discende invece a 15 nel mezzogiorno e 10 nelle isole. Fu calcolata la spesa media per famiglia per dimostrare come non si può ritenere fondatamente che il consumo dipenda dal prezzo: la domanda insomma appare rigida e la curva marshalliana risulterebbe quasi verticale. Un'indagine recente trovava che il consumatore « Famiglia » paga in media 117 lire all'anno. E di questi utenti il 72 % paga solo una cifra inferiore alle 76 lire. Si tratterebbe di 21 centesimi giornalieri.

Anche portando a 30-35 centesimi tale importo per il sovraprezzo causato dai tributi locali e statali la percentuale di questa spesa sul bilancio tipo di una famiglia media è quasi inapprezzabile, specialmente poi se la si paragona alla cifra spesa in spettacoli pubblici, trasporti urbani, ecc.

Il massimo del consumo è dato — come era intuitivo — dalla forza motrice.

In Piemonte esso arriva ad assorbire 852 milioni di kWh mentre la trazione è a soli 197.70; rilevante risulta invece l'utilizzazione dell'energia nelle industrie chimiche e metallurgiche con 628.90.

In rapporti percentuali al consumo totale, quello per forza motrice risulta rilevante anche nei confronti con le altre regioni.

Non è solo il Piemonte, ma tutta l'Italia Settentrionale che ha una netta prevalenza in questa utilizzazione dell'energia. Di fronte ad una percentuale del 53 % dell'Italia Centrale ed al 43 % di quella meridionale il consumo della regione settentrionale risulta del 60 %.

Se si scende poi all'analisi dell'utilizzazione di questa quota di consumo nelle diverse industrie si trova come in Piemonte quelle tessili e di vestiario ne assorbono 270 milioni di kWh e come segua, subito dopo, con una cifra leggermente inferiore quella dell'industria metallurgica e meccanica con 257 milioni. Il Piemonte è all'altezza della Lombardia in quest'ultima cifra, come lo è pure nel consumo del-

l'industria cartaria con 108 milioni di kWh. Lieve differenza appare in quello che assorbe la trazione elettrica nelle due regioni: il Piemonte è a 200 milioni di kWh e la Lombardia a 210: nè risulta eccessivo lo scarto di consumo negli scopi elettrochimici ed elettrometallurgici con 404 contro 516.

Le due regioni qui non sono però più in gara pel primato, poichè sono largamente superate dalle Venezie che hanno un consumo di 700 milioni di kWh. Non c'è bisogno di far rilevare come il gioco dei diversi fattori fisici, economici coesistenti spieghi le differenze rilevate, nè come tali confronti siano solo esposti allo scopo di dare un idea panoramica dello sviluppo e della distribuzione dell'industria idroelettrica in Piemonte ed in Italia, non certo per rivalità regionali inesistenti e senza significato.

5. - Conclusione.

Una domanda si affaccia spontanea, dopo questa breve disamina. Quali sono le possibilità future dell'industria elettrica in Piemonte?

Occorre distinguere gl'impianti tecnicamente eseguibili da quelli economicamente convenienti: distinzione che i tecnici segnano in genere per tutta la regione italiana.

Furono svolte delle lunghe indagini accurate ed attendibili al riguardo: la potenza media teorica disponibile (si tralascia qui l'esposizione dei principi tecnici e statistici con cui essa fu calcolata e che non permette un'immediata comparazione con la potenza installata) raggiungerebbe per il Piemonte la cifra di kW 1.387.145.

Per avere un punto di riferimento con la nazione tutta si può ricordare come in Italia si calcoli circa 1/3 della potenza m. t. quella già data da impianti in funzione od in compimento, 1/3 da impianti concessi od in istruttoria: rimane 1/3 di impianti tecnicamente possibili.

Sia per gl'impianti concessi od in istruttoria, come per questi ultimi è indispensabile esaminare la convenienza economica della loro costruzione. Questo spiega come non tutte le concessioni non vennero eseguite. Molte domande furono inoltrate in periodi a prezzi crescenti e nella fase declinante il mutamento generale avvenuto della struttura nazionale dei prezzi ha certamente reso antieconomica la costruzione di diverse centrali già apparse convenienti.

Il prezzo dei fattori produttivi, la politica doganale, l'influenza dei prezzi politici, l'andamento della congiuntura: tutti questi elementi rendono impossibile rispondere definitivamente alla domanda più volte affacciata: quale quota di questi impianti è economicamente conveniente?

In Piemonte quelli in funzione dànno una potenza di m. t. 468.078 e quelli in costruzione 21.472: queste due cifre insieme rientrano in quelle che formano il primo terzo su citato. Riguardo agl'impianti concessi od in istruttoria essi — sempre nel 1932 — assommavano a 188.033 kW. Rimanevano i possibili con 229.103. I dubbi sulla convenienza economica di questi ultimi riaffiorano quando si rifletta che per la realizzazione del programma tracciato dal Servizio Idrografico si renderebbe necessario costruire grandi serbatoi idrici. Nel Piemonte ne occorrerebbero per una capacità di 215 milioni di metri cubi. Quelli esistenti — già di circa 124 milioni complessivi — non rappresenterebbero più che una quota modesta del quantitativo totale.

Lo sfruttamento integrale delle risorse idriche piemontesi collaborerà potentemente alla lotta per l'autarchia nella quale le pure considerazioni economiche vengono cancellate e subordinate a fini supremi della Nazione. Ma poiche — in Piemonte come nell'Italia tutta — esse non sono illimitate si è più volte discusso l'indirizzo da imprimere al consumo.

Senza riferire gli esami e le discussioni tecniche svolte al riguardo si possono ricordare le conclusioni a cui si è pervenuti.

Parlare di utilizzazione dell'energia elettrica per il riscaldamento privato risulta idea priva di ogni base reale.

Occorrerebbe consumare in Italia da 8 a 10 miliardi di kWh per sostituire da 1.5 a 2 milioni di tonnellate di combustibile fossile.

A dimostrare l'assurdo della proposta basta la riflessione che questo fabbisogno, da so[illegible]orbirebbe per cinque mesi tutta la nostra produzione di energia elettrica come fu dimostrato dall'avvocato Motta.

Massima appare invece la convenienza a sostituire il carbone o la nafta per la produzione di energia meccanica. Qui un kWh sostituisce sino a 1000 g. di Cardiff o 350-400 di nafta, mentre impiegato a produrre calore non equivale che a circa 160 g. di Cardiff.

Altri problemi relativi all'industria: quello relativo al preteso monopolio che porta con sè da un lato la convenienza economica di impedire doppioni ed immobilizzi inutili e dall'altra il pericolo di prezzi che si avvicinino a quello definito dagli economisti il punto di Cournot, con danno alla collettività, appare superato. Anche a prescindere dalla concorrenza dei succedanei, col controllo costante dei prezzi, esercitato dal Regime ad alti scopi sociali, il pericolo apparso cade nel nulla.

In Piemonte si giunse ad un accordo tra le aziende produttrici per evitare lo stendere parecchie reti di linee in medesimi stabili o zone, e le tariffe apparvero sempre propizie allo sviluppo dell'elettrificazione industriale.

In un ambiente economico ordinato e disciplinato da una coscienza unitaria in marcia verso luminosi orizzonti, l'industria idroelettrica piemontese può continuare il suo ardito sviluppo fiera del potente contributo, dato alla nazione produttiva ed all'ideale autarchico, indice delle sue solide e tenaci virtù costruttive.

ANTONIO FOSSATI

SCUOLA DI AVVIAMENTO FOTOGRAFICO "G. PACCHIOTTI"

La Scuola di avviamento fotografico "G. Pacchiotti" di cui è direttore onorario il Gr. Uff. Lacozza, quantunque non conti molti anni di vita, si è validamente affermata e col continuo e crescente sviluppo, assurgerà al livello dei maggiori istituti, di cui per altri tanti, già va orgogliosa l'Italia Fascista.

Istituita dalla città di Torino a beneficio di coloro che intendono dedicarsi all'arte ed al commercio fotografico, sorse all'inizio con mezzi relativamente modesti; ma sorretta e vigilata con paterno amore dall'anima appassionata di artista del Gr. Uff. Lacozza, andò man mano ritornendosi di moderni apparecchi e di ogni attrezzatura necessaria per il suo più perfetto funzionamento.

Quantunque occupi uno spazio relativamente modesto, va ogni giorno prendendo maggior sviluppo ed al momento attuale conta ben 65 allievi.

Le aule sono ampie, luminose, chiare. La più vasta è la sala di posa, corredata di magnifici apparecchi fotografici di gran classe e munita di un impianto di illuminazione artifi-

Sulla strada di Superga — foto di un allievo

a lampade mobili di tipo diverso, a se-
la dell'effetto da produrre, per luce elet-
ad incandescenza di intensità gradata-
te variabile.

sono attrezzi e sfondi tanto per produrre
otografia artistica che la professionale.
o apposite bacheche ci sono molte mac-
portatili che servono agli allievi per le
itazioni dal vero quando fanno passeg-
ed escursioni, mentre non difettano di-
tipi di macchine a sostegno.

r quanto il locale non sia molto vasto,
mancano i laboratori di sviluppo, tanto
l processo negativo, quanto per il posi-
colle ben disposte vaschette e coll'oppor-
luce rossa schermata.

La sala per le esercitazioni di disegno e l'aula per il ritocco, sia per le copie positive che per gli ingrandimenti, riformite di adatti leggii e tavoli inclinati, sono piene di luce e d'intima gaiezza.

In un locale attiguo alle camere oscure, è installata un'asciugatrice ad armadio per negative, con ventilazione meccanica e riscaldamento elettrico e non manca all'alunno il modo di fare pratiche esercitazioni di chimica fotografica, perchè la scuola è dotata di prodotti chimici e di reagenti che trovano il loro posto in armadi a porte e piani di vetro.

Le aule che servono per le lezioni teoriche di fotografia e per quelli di coltura generale, non differiscono da quelle scolastiche se non

Sopra: Una delle riproduzioni eseguite dagli allievi. - Sotto: Scuola pratica di ingrandimento

per i deliziosi saggi fotografici che le adornano.

Non difettano nè gli ingranditori, nè i vari tipi di tavoli da lavoro, nè i cavalletti, nè la taglierina di precisione, a cui si devono aggiungere un compressore, l'apparecchio stereoscopico, il goniometro ed il fotometro: insomma nella scuola c'è tutto quanto occorre per le esercitazioni degli allievi, che guidati e sorretti dalla genialità, dall'esperienza e dalla capacità del Prof. Costa, dànno ogni anno risultati sempre più soddisfacenti.

Per comprendere quali mirabili risultati e che esperti fotografi escano da questa scuola, basta osservare i saggi dei vari allievi appartenenti chi al primo, chi al secondo, chi al terzo corso.

Certe fotografie che riproduciamo in questo articolo, sono dei piccoli capolavori e viste collo stereoscopio rivelano certe finezze di sfumature e certe ricchezze di particolari degni della massima ammirazione. Esse per l'armonia della composizione, per la sapienza dell'inquadratura e per i giochi vari della luce, attestano come dagli insegnanti sia stato sviluppato nell'allievo il buon gusto artistico e la genialità.

Gli alunni, muniti di apparecchi portatili, fanno coll'insegnante lunghe passeggiate per esercitare l'occhio alle naturali bellezze e per cogliere, a seconda del loro sentimento e della loro sensibilità, quei momenti artistici che vengono offerti dal cielo, dal paesaggio, dagli uomini, dalle cose.

Sotto l'esperta guida dell'insegnante che spiega, addita, corregge, incita, il gusto si affina, l'occhio percepisce sfumature di bellezza di cui non aveva prima avvertita la presenza e l'alunno cerca con l'abilità tecnica e con tutti gli accorgimenti derivati dall'esperienza di tradurle sulla lastra.

Le fotografie sono l'indice dei vari generi a cui si applicano particolarmente gli allievi.

Davanti agli occhi di chi s'interessa, passano, documenti rivelatori della capacità degli alunni, fotografie pubblicitarie e industriali, fotografie artistiche e professionali, squarci di architettura, studi di interni e di esterni, cieli tempestosi e sereni, effetti di nubi, ritratti e figure con giochi ed effetti di luce svariatissimi. La scuola è completamente gratuita e dura tre anni. Vi si accede dopo la licenza elementare e

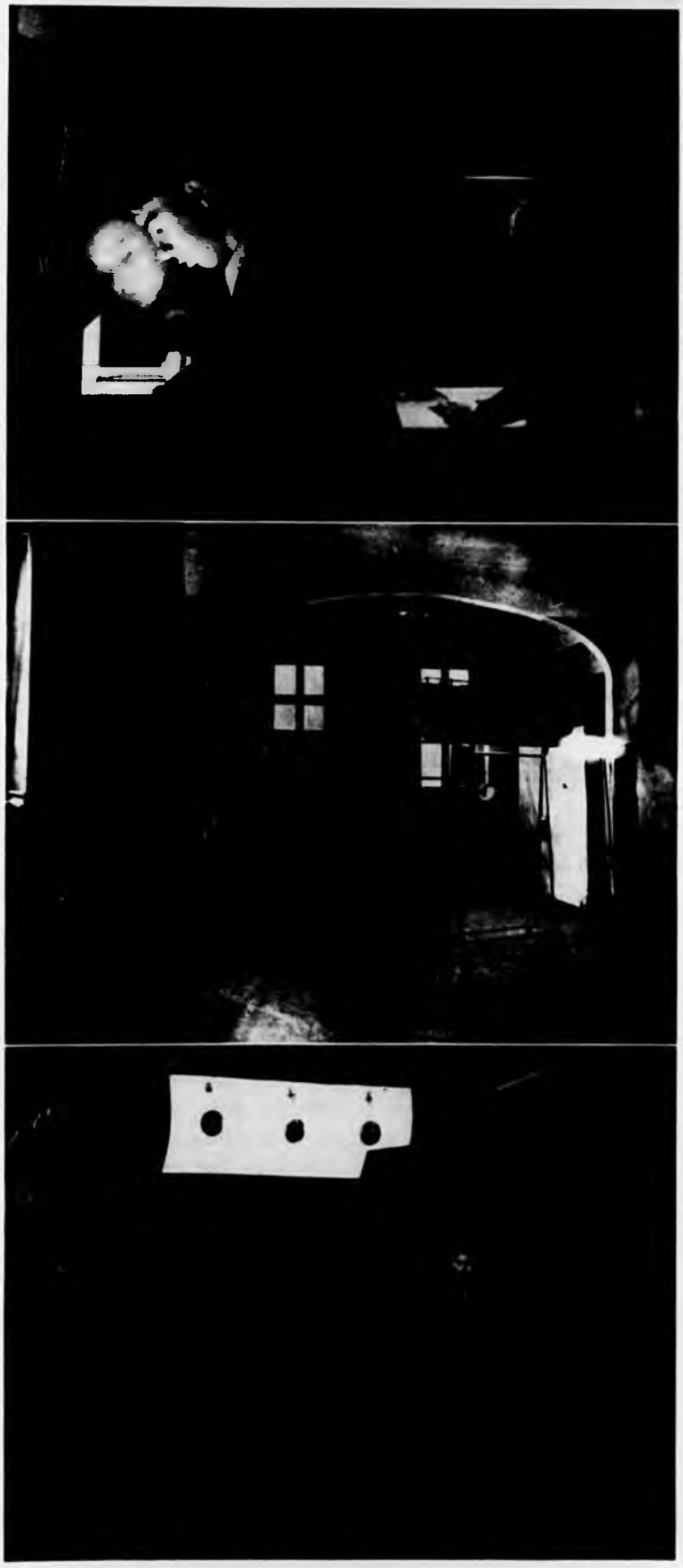
sono ammessi alla 1ª classe anche gli allievi e le allieve che hanno superato l'esame di ammissione ad una scuola media di primo grado.

Si seguono i programmi e l'orario delle scuole di avviamento governativo e le materie di insegnamento oltre a quelle di coltura generale sono: Ottica fotografica, chimica fotografica, tecnica e pratica fotografica, disegno professionale, ritocco fotografico e cinematografia. Alle materie di coltura generale due se ne aggiungono che sono un valido sussidio all'arte fotografica e cinematografica: «La nomenclatura tedesca» e la «Storia dell'arte», materie che a quanto mi risulta dai programmi di altre scuole del genere, non vi sono inserite, mentre hanno una notevole importanza.

La nomenclatura tedesca, considerato il grande uso di parole tedesche che si fa in fotografia, ottica e radiografia, dà modo agli allievi di avere una definizione ben chiara degli apparecchi, dei vari strumenti a cui si ricorre e di ogni loro singola parte: mentre la «Storia dell'arte» serve a completare la coltura generale ed a mettere in grado l'allievo di conoscere i vari stili, i costumi, ed i più noti capolavori di pittura e scultura italiani e stranieri, di cui tutti si servono per riproduzioni fotografiche.

La «Storia dell'Arte» che la scuola fotografica e cinematografica «G. Pacchiotti» può vantarsi di aver prima in Italia, introdotta nel suo programma d'insegnamento, dovrebbe in ogni Scuola del genere, costituire una fra le principali materie.

L'affluenza sempre crescente di amatori dell'arte fotografica e cinematografica, a questa scuola municipale, ha dimostrato come sia diffuso nella massa il



Tre visioni dell'attrezzatura e del lavoro nella scuola

Ritratto di un'allieva eseguito dai compagni di studio

desiderio di apprenderne i principi fondamentali e raggiungere quanto più è possibile, la perfezione.

Questa istituzione, costituisce il più prezioso ausilio per quei giovani che intendono dedicarsi con serietà ad un'arte come questa di grande avvenire e di notevoli risorse.

Lo scopo dell'insegnamento è quello di formare dei tecnici che posseggono una profonda preparazione teorica e pratica per dedicarsi come professionisti alle varie applicazioni artistiche, industriali, scientifiche, della fotografia.

Gli allievi quando hanno conseguito il diploma di licenza del ministero dell'Educazione Nazionale, possono essere assunti in servizio presso le ditte di prodotti fotografici, presso laboratori del genere, case cinematografiche o, se credono, aprire studio per proprio conto.

Ogni anno provengono da Ditte, laboratori e industrie, numerose richieste di allievi diplomati alla scuola fotografica « G. Pacchiotti » e ciò dimostra la stima e la fiducia di cui essa gode. I giovani che hanno trovato a collocarsi immediatamente ed a condizioni vantaggiose sono molti e tutti hanno fatta buona prova ed ottima riuscita.

Se poi fra gli allievi, vi fossero di quelli che volessero dedicarsi alla fotografia soltanto per proprio diletto, questa bella Istituzione Municipale, offre loro modo di avviarsi a carriere diverse d'impiegato d'ordine e concetto, oppure di proseguire in determinati rami di studio.

La relazione che venne fatta quest'anno dalla Commissione esaminatrice, è ottima sotto ogni rapporto e rimane a testimoniare come gli insegnanti vi abbiano dedicata tutta la loro attività ed energia e come gli alunni abbiano tratto dall'insegnamento ogni possibile profitto e lavorato con serietà.

Non è senza un giusto orgoglio che la modesta quanto valorosa Direttrice Teresa Crescinni Porta, mi sottopone la ben meritata dichiarazione dei Commissari d'esame, mentre il Direttore Onorario Gr. Uff. Laezza ha gli occhi sfavillanti di gioia perchè la Scuola di Avviamento fotografico, è un po' cosa sua, è l'oasi di riposo da lui scelta a compenso delle sue fatiche d'industriale, è il premio ambito alla sua passione d'artista.

Questa istituzione moderna che torna ad onore del Municipio di Torino e del regime Fascista, ha però bisogno di uscire dalla sua atmosfera di modestia per affermare la sua vitalità, la sua crescente attività, con una più ampia opera di propaganda che ne esalti i meriti e dimostri che esiste una speciale, pratica scuola d'avviamento alla fotografia ed alla cinegrafia, a cui devono accedere i giovani che intendono avviarsi ad una carriera brillante e redditizia.

Valorizzare sempre più questa scuola, che in regime fascista può e deve assumere sempre maggior sviluppo, è un nobile compito, perchè le sue finalità sono ottime e gli scopi che si propone sono altamente nobili, utili e pratici.

GIOVANNI DROVETTI

LIBRI RICEVUTI

Edizioni Corbaccio:

NINO SALVANESCHI, *Il violino, 23 donne ed il diavolo* (L. 12).

GIORGIO FIORITA, *Squadra mobile* (L. 12).

CÉLINE, *Bagattelle per un massacro.*

ZAPPA, *Oro - Cannoni - Democrazie.*

SALVATO CAPPELLI, *Arrivo nell'ultima notte* (L. 12).

G. A. CASTELLANI, *L'Europa nel conflitto ideale* (L. 12).

Edizioni Vallecchi:

AUGUSTO CUZZO, *Ciro il giovane* (L. 8).

Edizioni Montes:

ANGIOLO BIANCOTTI, *La Marchesa Giulia di Barolo* (L. 15).

SPORT

Il Campo « Dux » che ogni anno risorge tra il Tevere e la collina di Villa Glori a richiamare l'attenzione degli italiani su questa formidabile scuola di giovinezza, si è concluso pochi giorni or sono facendo registrare, fra l'altro, una superba affermazione degli avanguardisti del Comando Federale e della G.I.L. di Torino.

Si è visto, in questa occasione, come la G.I.L. sia il più poderoso strumento di educazione e di propaganda che il Regime abbia creato. La fusione dei Fasci giovanili di Combattimento con l'Opera Balilla e il provvedimento preso dal Duce, durante la sessione della commissione speciale di difesa del febbraio scorso — che ha affidato il compito dell'istruzione premilitare al Comando generale della G.I.L. — hanno avuto un'importanza considerevolissima. L'organismo unico, che ne è risultato, ha potuto coordinare tutte le attività preesistenti, affinarle, indirizzarle più efficacemente allo scopo, anch'esso unico, che il Regime si propone: educare le nuove generazioni per la pace e per la guerra. Ciò valga non soltanto per l'attività pre-militare, ma anche per quella sportiva.

C'era il problema dei quadri, essenzialissimo, da avviare alla soluzione. Il Comando della G.I.L., pur valendosi in larga misura degli elementi volontari, ha fatto leva specialmente su quel magnifico vivaio d'istruttori che è l'Accademia del Foro Mussolini, una delle più moderne e delle meglio attrezzate del mondo ed oggi gli allievi diplomati dell'Accademia, unitamente agli ufficiali della Milizia ed ai maestri, costituiscono il nucleo solido e perenne della classe degli istruttori della G.I.L.

Alla costituzione dei quadri minori si provvede con elementi tratti dalle stesse formazioni giovanili. L'esperimento è estremamente interessante, e, per i risultati ottenuti finora, può certo considerarsi pienamente riuscito. Questo d'investire del Comando i giovani è il tirocinio migliore che si possa seguire per educarli al senso della responsabilità, all'iniziativa, alla serietà, alla comprensione del dovere, al rispetto di se stessi e degli altri.

Oggi giorno la Gioventù Italiana del Littorio è, senza dubbio, le più forte organizzazione giovanile del mondo. Il numero dei suoi organizzati — Figli della Lupa, Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, Giovani Italiane, Giovani Fasciste e Giovani Fascisti — supera i sette milioni e mezzo. Essa dispone di circa diecimila palestre, locali coperti, campi sportivi e piazzali da gioco.

Il grande concorso ginnico-sportivo tende ad avviare i giovani verso una particolare attività sportiva, che verrà curata in seguito sino anche al vertice della specializzazione attraverso le singole Federazioni del CONI. Naturalmente questo avviamento ad una perfezione atletica trova già nello stadio immediatamente superiore, quello dei Fasci giovanili di Combattimento, tutte le condizioni più favorevoli per un largo ed efficiente sviluppo.

S. E. Achille Starace, nella sua duplice veste di Comandante Generale della G.I.L. e di Presidente del CONI, faceva osservare in uno dei suoi quotidiani rapporti al Campo « Dux », come attraverso l'attuale organizzazione delle forze giovanili, riuscisse facile riconoscere ed individuare uno o più giovani dalle particolari attitudini atletiche ed avere così un allevamento di atleti, entro il quale poter scegliere con mano sicura.

Si sono difatti visti attraverso le prove ginniche del Campo « Dux », giovani con doti atletiche non comuni, e tra questi, alcuni, direttamente interrogati dal Comandante della G.I.L., hanno dichiarato di non avere sino ad oggi praticato nessuno sport con particolare e metodica applicazione. Ciò è la dimostrazione pratica della bontà e del valore della nostra razza. Comunque, per dare un'idea di quanto le nuove generazioni potenziate dal Fascismo abbiano già conquistato di veramente eccezionale nella palestre atletiche, si possono rilevare alcuni dati acquisiti nel presente Concorso. Parecchi Avanguardisti hanno lanciato il giavellotto a 45 metri, altri hanno lanciato il peso ad 11 metri, altri ancora hanno compiuto l'arrampicata di 5 metri in 7 secondi. In talune batterie, poi, della staffetta 4 × 80 il tempo è stato di 38 secondi. Non pochi manipoli hanno coperto i 4 chilometri della prova di marcia nei fissati 40 minuti primi tagliando cronometricamente il traguardo di ogni chilometro nei prescritti 10 minuti.

Ci troviamo così di fronte al frutto stupendo di una potente e sana politica di razza instaurata con l'avvento stesso del Fascismo. Questi sono i giovani nati negli anni della trionfante ascesa della Rivoluzione; questi sono i giovani che dei concetti mussoliniani hanno la pura luce sulla fronte, la irrefutabile realtà sui muscoli vigorosi, la splendente consacrazione sull'armonia del fisico e dello spirito. Ecco perchè il popolo li circonda del suo amore ardente, ecco perchè li acclama entusiasticamente quando passano per la strada diritti e gagliardi, espressione raggiante di salute e di bellezza, fieri del loro moschetto, orgogliosi del loro grande Capo, il Duce, che li porterà a tutte le conquiste della vita, a tutte le vittorie dell'Impero.

Gli Avanguardisti del Comando Federale della G.I.L. di Torino, che tanto brillantemente si sono distinti nel XV Concorso « Dux », sono stati accolti al loro ritorno con una vibrante dimostrazione di popolo, fiero di questi giovani, continuatori delle tradizioni militari e agonistiche sportive della città Sabauda.

SILVIO VARETTO

RAZZA E AUTARCHIA

Agosto è il mese della vita all'aria aperta, dei torsi abbronzati dal sole: è il mese in cui più frequentemente si è portati ad ammirare la bellezza delle nuove generazioni che popolano i lidi dei nostri mari, le vallate e le vette delle nostre montagne, le distese delle nostre campagne. E più facilmente si pensa al domani di tutta questa esuberante giovinezza che vogliamo sempre più bella, più forte e più sana.

Ed è proprio una fortunata coincidenza che appunto in questo mese sia venuto, quest'anno, sviluppandosi in Italia definitivamente il punto di vista del Fascismo nei confronti del problema della razza. Dopo l'enunciazione programmatica del mese precedente, la nostra politica razziale ha compiuto nello spazio di poche settimane passi giganteschi. Essa è venuta delineandosi come decisa azione di difesa del nostro patrimonio razzistico che è, oltre che biologico, spirituale, politico e morale. Difesa potenziata da una saggia ma ferma ed intransigente azione di governo volta ad eliminare con la maggiore rapidità possibile tutti quei fattori dannosi in modo diretto od indiretto alla purezza di questa nostra grande razza italiana, ed a pervenire — con squisita sensibilità ed oculata ricerca scientifica — tutte quelle cause vicine o lontane che potrebbero in qualunque modo intaccare il superbo patrimonio di questa nostra limpida unità razzistica.

Si comprende quindi facilmente come dal *Manifesto* si sia passati alla severa trattazione scientifica del problema, alla propaganda dell'idea razzista sotto ogni forma, alla regolare pubblicazione e grande diffusione di una rivista dedicata esclusivamente alla trattazione di tale argomento, alla polemica giornalistica sempre più aperta e combattiva. Azione questa che ha investito e dovrà vieppiù investire nel futuro, l'attività degli organi di governo e del Partito e quella specifica di tutti quegli Italiani che hanno mansioni di responsabilità e di comando.

Questa politica razzista, che in fondo non è altro che il logico coronamento di tutta la vasta e tenace politica fascista svolta nel campo sociale ed in quello particolare del potenziamento demografico, trova profonde radici nella continuità di tutto il pensiero mussoliniano ed assume aspetti e raggiungerà sviluppi tutt'affatto italiani. Nel contempo, essa si riallaccia in modo perfetto a quello che è il grande imperativo dell'ora e vogliamo che sia anche il costume di vita di tutte le future generazioni dell'Impero Italiano, cioè l'autarchia.

Abbiamo già avuto occasione di soffermarci a più riprese su quello che è il nostro concetto di autarchia. Noi facciamo del suo raggiungimento un problema prima spirituale che materiale. Quindi parliamo di un'autarchia dello spirito, di una coscienza e di una mistica autarchiche quali presupposti fondamentali all'instaurazione di una vera e duratura autarchia economica. Ben si comprende allora come non poteva assolutamente esser lasciato da parte anche per questo motivo — oltre che per evidenti ragioni di necessaria reazione alla subdola azione disgregatrice svolta dall'ebraismo internazionale contro la potenza dell'Italia Fascista — questo problema che è fatalmente destinato a divenire il problema basilare per l'esistenza futura di tutti gli Stati moderni.

Esaltando la purezza della razza si glorificano le virtù millenarie della stirpe, si potenzia la coscienza storica del popolo e si spronano in definitiva le masse a sempre meglio operare in tutti i campi per un intimo orgoglio che sorge dalla fratellanza di sangue, per un ideale sublime che trascende da quelle che possono essere le contingenze momentanee per assurgere alla grandezza della dedizione totalitaria di tutto un popolo alla Patria che ascende. Così, mentre la polemica, la propaganda e le prime disposizioni di carattere particolare hanno inizio e trovano le prime pratiche applicazione dando luogo ai primi elementi della nuova politica razziale che dovrà fatalmente sboccare nell'emanazione di leggi precise e di atteggiamenti inequivocabili, il popolo tutto si stringe più compatto nei ranghi agli ordini del Duce.

Il Fascismo, supremo interprete dell'anima del Popolo Italiano, sa realizzare questa aspirazione secolare. La Rivoluzione continua non ammette soste e vuole sempre nuovi perfezionamenti: la fusione dei concetti di razza e di autarchia in una sintesi nuova ed originale rappresenta non solo il superamento di tutte quelle che furono e sono le dottrine in materia, ma anche la dimostrazione di una conseguita maturità spirituale del popolo fascista e la base nuova che permetterà alla Rivoluzione d'Ottobre di fondere con caratteri duraturi ed inconfondibili quella che sarà la Civiltà Fascista.

« Mentre in tante parti del mondo tuona il cannone, farsi delle illusioni è follia, non prepararsi delitto ». E il popolo si prepara nelle armi e negli spiriti, nel lavoro e nell'addestramento fisico, per quando suonerà ancora una volta la grande campana della Storia.

RAFFAELLO ROMANO

CECOSLOVACCHIA E BALCANI

Mentre scrivo queste note il problema cecoslovacco pare abbia qualche probabilità di soluzione pacifica, su cui non si può tuttavia fare troppo facile affidamento. Dichiarazioni del Capo del governo ceco mostrano il problema più in termini di forma che di sostanza: ma è una *forma* a cui è legata la sussistenza della Ceco-Slovacchia come stato sovrano. Questo paese s'è trovato a dover districare quasi all'improvviso il nodo sudetico, giunto al pettine assai più presto di quel che sembrasse prevedibile. La tattica dilatoria che finora ha seguito, può essere soltanto in parte attribuita ad un accorgimento temporeggiatore; per il resto è da attribuirsi a vera e propria impreparazione. Si tratta di trovare una soluzione che possa anche valere per le altre nazionalità senza compromettere la compagine dello stato.

La Ceco-Slovacchia d'altronde non ha fretta, perchè sa di avere le spalle protette, se non sicure. A complicare le cose dà la circostanza che il movimento sudetico è una diramazione della riscossa nazionalsocialista: e il governo cecoslovacco è tanto maggiormente restio a fare concessioni a questa minoranza, in una situazione simile, perchè le concessioni potrebbero molto facilmente assumere l'apparenza di un asservimento alla grande potenza vicina. Viceversa l'identità esistente fra nazionalsocialismo e regime in Germania tiene fissa ineluttabilmente l'attenzione del governo del Reich su questo problema minoritario, che acquista aspetti di carattere interno per il Reich medesimo, sorpassando i limiti di una questione di irredentismo.

Una soluzione pacifica richiede molta pazienza, molta buona volontà, molto spirito di sacrifizio da entrambe le parti. Richiede un ambiente calmo, più di quanto attualmente non sia.

Che proprio sia dalla contesa tedesco-cecoslovacca che debba scoppiare la nuova guerra mondiale? Rispondere sì o no, sarebbe più effetto di voler indovinare che di prevedere. Gli Stati del mondo in questo momento sembrano piuttosto stare all'erta l'uno contro l'altro, o gruppo contro gruppo; nessuno mostra di volere o essere in grado di sopraffarne altri. Siamo in un momento di assenza di egemonie. La guerra dovrebbe scoppiare sul punto in cui una nuova egemonia si ricostituisse, iniziata da essa per affermarsi o da altri contro di essa per soffocarla. Quel punto è prossimo o remoto? Nessuno può dirlo. Ma qualche governo potrebbe anche crederlo vicinissimo a proprio danno o a proprio vantaggio, e far scoppiare la guerra. Non sarebbe la prima volta che si commettono di questi errori.

Ma perchè mai l'Inghilterra ha mandato Runcimann a Praga, per cercar di risolvere la questione cecoslovacca? Appunto perchè questa questione può far scoppiare la guerra. Quando i governanti inglesi dicono che l'Inghilterra vuole la pace, si può credere senz'altro che parlino sinceramente, e non ripetano un ritornello che ha sempre avuto corso da che mondo è mondo. A parte il fatto che l'Inghilterra non è ancora armata come desidera di essere, per essa la conservazione della pace ha forse più importanza che per qualunque altro paese. Qualunque sia l'esito di una nuova guerra mondiale, è più facile che essa abbia da perderci qualcosa che da guadagnarci.

Se l'Europa centro-orientale è carica di minacce, in compenso s'è interamente chiarita la situazione nei Balcani, che fino a non molto tempo fa faceva pensare molto male per il prossimo avvenire.

Il 31 luglio è stato firmato a Salonicco l'accordo tra Bulgaria e Intesa Balcanica. Le due parti si sono impegnate ad astenersi, nelle loro relazioni, dal ricorso alla forza, e la Bulgaria è stata liberata dalle clausole militari del trattato di Neuilly, e da quelle relative alla frontiera della Tracia (zona demilitarizzata) stabilite nella convenzione di Losanna il 24 luglio 1933. L'accordo, in altre parole, riconosce la parità giuridica e militare della Bulgaria con gli altri stati.

Con la riunione della Piccola Intesa (Ceco-Slovacchia, Romania, Jugoslavia) a Bled, dal 21 al 23 agosto, sotto la presidenza di Stojadinovic, primo ministro jugoslavo, è anche finalmente avvenuto eguale riconoscimento per l'Ungheria. Gli accordi relativi non sono ancora stati pubblicati su richiesta della Ceco-Slovacchia, restando da definire questioni sulle minoranze, di importanza fondamentale per l'Ungheria. Tali questioni, per la Ceco-Slovacchia, sono evidentemente connesse con la soluzione del problema sudetico, e si capiscono perciò le difficoltà che hanno incontrate. Ma la Romania e la Jugoslavia, paiono disposte, in caso di lungaggini, a procedere ad accordi separati con l'Ungheria anche su questo argomento.

Sono due confortanti esempi di soluzione pacifica di contrasti pericolosi. E lasciano perciò ragionevolmente sperare che eguale soluzione possa essere trovata per contrasti simili in altre zone di questa inquieta Europa.

BERNARDO GIOVENALE

PROGETTI DI COSTRUZIONI CHE RIPORTARONO PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE IGIENICO-EDILIZIA NELLA SEDUTA 5 AGOSTO 1938-XVI

OPERA	LOCALITÀ	PROPRIETARIO PROGETTISTA	Cubatura v. p. p. mc.	N. vani
Ampliamento fabbricato	v. Pontevero 10	Jaquillon Giovanni Ing. Galli	338	6
Casa a 10 p. ft.	c. Marsiglia, G. Ferraris e Re Umberto	Melis arch. Armando e Bernocco On. ing. Giovanni, ing. Bonvino proprietari e progettisti	13.924	612
Casa a 7 e 9 piani ft.	c. Francia - piazz. Rivedi - c. Vittorio Eman. II	Sacerdote Elsa Ing. Moretto	23.728	262
Casa a 5 p. ft.	v. Nuetto 11	Enrico Pietro Arch. Lorini	2.778	27
Casa a 6 p. ft.	v. G. Borsi	Morello Maria Arch. Pilleri	2.559	53
Fabbricato industriale	v. Bernardino Luini v. Forlì v. G. Garessio	Boschi Ottavio ed Edoardo fratelli Arch. Guaitoli	2.775	13
Soprael. casa	v. Bava 52 ang. c. R. Margherita	Mussa coniugi Matiotto Giuseppina Geom. Rossato	1.529	29
Soprael. casa	v. dei Fornelli 7	Suppo Antonio Geom. Cesano	194	5
Casa a 6 p. ft.	v. Nicola Fabrizi 47	Garoglio Agostino Ing. De Giorgi	2.907	53
Casa a 5 e 6 piani ft.	v. Romolo Gessi ang. c. Orbassano	Romano ten. col. Angelo e Tasso Maddalena Ing. Caligaris	6.945	68
Soprael. casetta	str. del Castello Miratiori	Lovera Carlo Geom. Moriondo	251	5
Soprael. casa	p. Tommaso Campanella	Guglielmino prof. Luigi Ing. Viale	607	15
Casa a 3 p. ft.	v. Limone	Revelchione Pietro Ing. Lusso	1.670	34
Casa a 6 p. ft.	c. Lecce e v. Orta	Ardnino Cav. Giuseppe Arch. Napione	5.402	52
Casa a 3 p. ft.	c. Osasco 55	Boetto Francesco Ing. Pilutti	2.618	42
Fabbricato a 3 p. ft.	v. P. Sarpi ang. Giacomo Dina	Istituto Interu. « Edoardo Agnelli » Arch. Valotti	21.360	60
Casa a 5 p. ft.	v. Balme ang. via S. Rocchetto	Bassino Vincenzo e Francesco fratelli Ing. Bairati	3.65	61
Casa a 5 p. ft.	via Beaumont 43	Bassino Edoardo Ing. Bairati	5.270	96
Casa a 5 e 6	v. Cigna - v. Doglianì e v. Pinerolo	Ferreri gr. uff. Bernardo Ing. De Giorgi	26.244	505
Sist. fabbricato	c. Firenze 43	Istituto Chirurgico Ortopedico « Regina Maria Adelaide » Arch. Revaglio	550	2
Casa a 5 p. ft.	v. Pinelli	De Francisco Alfredo Ing. Carbone	2.361	44

CITTA DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

"*Numero respicere vitam*"

Luglio 1938 - XVI

INDICE DELLE TAVOLE

Pubblicazioni ricevute dalla *Divisione Urbanistica e Statistica*, nel corso del mese » 1
Piante della Città di Torino con la suddivisione in zone statistiche pag. 9
Ripartimenti delle zone statistiche » 3
Popolazione della popolazione nelle zone statistiche » 6

METEOROLOGIA

Osservazioni meteorologiche della cassetta municipale di Torino » 1
Osservazioni meteorologiche del R. Osservatorio di Pino Torinese » 3
Medie meteorologiche decadiche e mensili dell'anno in corso » 5
Medie meteorologiche mensili e annuali dell'ultimo quadriennio » 1

DEMOGRAFIA

Movimento demografico

Popolazione dal 1861 in poi pag. 7
Movimento della popolazione nel corso dell'anno, secondo le risultanze dell'anagrafe » 7

Movimento migratorio

Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno » 7
Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente » 12
Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese » 13
Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente » 10
Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente » 11
Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per gruppo d'età » 14
Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per Stato Civile » 14
Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per categorie professionali » 14

Nuzialità

Matrimoni e prestiti familiari nel corso del mese » 16
Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1938, classificati secondo la zona di residenza dei contraenti » 15
Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1937-1938 » 17
Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti » 16
Matrimoni classificati secondo le differenze d'età dei contraenti » 19
Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti » 18
Matrimoni di rito religioso cattolico, classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati » 20
Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti » 20
Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti » 19
Matrimoni disciolti nel corso del mese, classificati secondo la causa di scioglimento » 19
Matrimoni contratti e matrimoni disciolti nel corso dell'anno » 19
Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente » 21

Natalità

Nati vivi nel corso del mese » 21
Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno » 22
Nati vivi e nati morti nel Comune, nel corso del mese, classificati secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono avuti » 21
Tav. 29 a - Parti multipli verificatesi nel Comune nel corso dell'anno pag. 22
» 29 b - Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo, stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre, nel matrimonio in corso » 22
» 30 - Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno, classificati secondo la pertinenza al Comune » 23
» 31 - Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze della Tav. 30), classificati in relazione al Comune di pertinenza » 23
» 32 - Nati vivi in altri Comuni, da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti » 23
» 33 - Nati vivi legittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune » 24
» 34 - Nati illegittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori residenti al Comune » 24
» 35 - Nati vivi e nati morti nel corso del mese, nel Comune, classificati secondo l'età dei genitori » 25
» 36 - Nati vivi legittimi nel corso del mese, nella popolazione presente del Comune, classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori » 24
» 39 - Nati morti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione » 25
» 40 - Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre » 26
» 41 - Aborti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione » 26
» 42 - Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre » 26
» 43 a - Nati vivi nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente » 28
» 43 b - Nati vivi e nati morti nella popolazione residente e presente di Torino nel 1938 - Classificazione dei nati per zona statistica di residenza dei genitori » 27

Riconoscimenti - Legittimazioni - Adozioni.

Tav. 44 - Riconoscimenti nel corso del mese » 28
» 45 - Legittimazioni nel corso del mese » 28
» 46 - Adozioni trascritte, nel corso del mese, nel registro di Stato Civile » 28

Mortalità.

Tav. 48-49 - Morti nel mese classificati secondo lo Stato Civile, nella popolazione presente e residente » 28
» 50 - Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno » 28
» 51 - Morti nella popolazione presente secondo il luogo ove avvenne il decesso » 29
» 52 - Morti secondo lo stato civile e l'età » 29
» 53 - Morti in Torino nella popolazione presente, classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune » 30
» 54 - Morti in altri Comuni, appartenenti alla popolazione residente in Torino e temporaneamente assente » 29
» 57 a - Morti nella popolazione presente, classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune » 31
» 57 b - Morti nella popolazione presente e residente di Torino nel 1938 - Classificazione dei residenti per zona statistica e causa di morte » 34
» 57 c - Morti in età inferiore a 1 anno nel 1938, secondo le principali cause di morte e ripartiti per zona statistica di residenza dei genitori » 35
» 58 - Morti nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente » 33

III. — SANITA'.

Tav. 59 - *Condotte Mediche* pag. 36
» 60 - *Servizi Sanitari* » 36
» 61 b - *Dispensario d'Igiene Sociale* » 36
» 62 - *Trasporti ad ospedali, cliniche, ricoveri, colonie, ecc., per cura dell'Ufficio d'Igiene* » 36

Profilassi delle malattie infettive:

Tav. 63 - Malattie denunciate dai medici residenti nel Comune — pag. 37
» 64 - Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni — » 37
» 65 - Vigilanza sanitaria scolastica — » 37
» 66 - Servizio di disinfezione e bacteriosi per cura dell'Ufficio d'Igiene — » 38
» 67 b - Dispensari antivenerei — » 39
» 68 - Vigilanza balneare — » 39
» 69 b - Vigilanza sul vitto e sull'abitato — » 39
» 70 - Vigilanza sul lavoro — » 39
» 71 - Lotta contro la mosca — » 40
» 72 b - Servizio di igiene annonaria — » 40
» 73 - Laboratori: a) Laboratorio bacteriologico. b) Laboratorio chimico — » 39

Polizia veterinaria:

Tav. 74 - Ispezioni e visite veterinarie — » 41
» 75 - Sardigna — » 41
» 76 - Canile municipale — » 41
» 77 - Esami carni e derrate alimentari di origine animale — » 41
» 78 b - Malattie infettive degli animali — » 40
» 80 b - Vigilanza sul mercato del bestiame e sullo scalo ferroviario — » 40
» 80 c - Animali abbattuti — » 40
» 80 d - Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato — » 40

IV — ASSISTENZA

Tav. 85 - *Movimento degli ammalati negli ospedali cittadini* — pag. 44
» 86 - *Ammalati ricoverati in letti di fondazione municipale* — » 44
» 88 - *Monte di Pietà* — » 46
» 89 - *Stato e movimento degli ammessi nel Brefotrofio* — » 44
» 90 - *Casa dell'Ospitalità Fascista « Amedeo Maxodiani »* — » 44
» 91 - *Ricovero Temporaneo Accattoni* — » 44
» 92 - *Istituti di beneficenza per ricovero di bambini, vecchi, cronici, ecc.* — » 45
» 93 - *Provvidenze accordate dal Comune alle famiglie numerose* — » 44
» 94 - *Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale* — » 44
» 96 - *Libretti di lavoro* — » 42

V — CULTURA

Tav. 101 - *Biblioteca Civica* — pag. 47
» 102 - *Biblioteca Nazionale* — » 48
» 103 - *Musei e Gallerie d'Arte comunali (visitatori)* — » 49

VI — MOVIMENTO ECONOMICO

Mercato Finanziario:

Tav. 104 - Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa — pag. 47
» 105 - Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa Valori — » 50
» 107 b - *Fallimenti, in Torino, riportati secondo le masse passive ordinarie* — » 48
» 108 b - *Protesti cambiari in Torino* — » 48
» 109 - *Somme riscosse per generi soggetti a imposta di consumo* — » 51
» 114 - Statistica dei prezzi al minuto dei 21 generi di più largo consumo — » 54
» 115 b - *Consumi e prezzi dell'acqua potabile, dell'energia elettrica e del gas in Torino* — » 54

Il costo della vita:

» 116 - Numeri indici del costo della vita, nel corso del mese — » 52
» 117 - Riepilogo dei capitoli di spesa, nel corso del mese — » 53
» 118 - Numeri indici del costo della vita in Torino, nel corso dell'anno — » 53

VII — SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tav. 120 - *Personale del Comune* — pag. 54

Guardie Municipali:

» 122 - Contravvenzioni accertate — » 55
» 123 - Arresti — » 54

Divisione XIII Urbanistica e Statistica:

» 124 - Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso — » 57

Pompieri:

» 129 - Sinistri secondo i danni presunti — » 56

Azienda Tranvie Municipali:

» 131 - Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane — » 58
» 132 - Linee tranviarie urbane ed autobus - Movimento annuale — » 53

Acquedotto Municipale:

Tav. 134 - Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno — pag.
» 136 - *Servizio delle affissioni e delle pubbliche affisse* — »

Bagni e Lavatoi:

» 137 - Pozzetti e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali — »
» 138 - Bagni consumati negli stabilimenti municipali — »

Polizia:

» 142 - Ordinanze di polizia ed igienico-edilizie — »

Servizi Demografici:

» 148 - Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale — »

Disciplina del Commercio e Mercati:

» 152 - Licenze commerciali — »
» 153 - Proventi dei mercati, nel corso dell'anno — »

VIII — VARII

Cimitero generale e cimiteri urbani:

Tav. 155 - Prima inumazione di persone decedute in Torino — pa
» 156 - Prima inumazione di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino — »

Opere edilizie:

» 170 - Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni — »
» 171 - Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati — »
» 172 - Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali — »
» 173 - Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze — »
» 174 - Abitazioni soppresse — »

Istituti di pena:

» 175 - Carceri giudiziarie — »
» 176 - Stabilimento penale — »

Suicidi:

» 177 - Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito — »
» 179 - Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati per causa, condizione sociale e stato civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese — »

TAVOLE AGGIUNTE

al Cap. II - Demografia

Tav. II a - Nati vivi, nati morti e morti da 0 a 1 anno riferentisi a matrimoni per i quali è stato concesso il prestito familiare — p

al Cap. IV - Assistenza

Tav. IV a - *Ente Comunale di Assistenza*
» IV b - *Patronato Scolastico Centrale*
» IV h - *Opera Pia Carina Malati Poveri (assistenza ciechi)*
» IV l - *Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde » (servizi eseguiti)*
» IV m - *Associazione Italiana Volontari del Sangue (trasfusioni di sangue)*
» IV n - *Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia*
» IV o - *Elenco dei poveri*

al Cap. V - Cultura

Tav. V b - *Biblioteche comunali (specchio riassuntivo)*
» V c - *Musei e Gallerie d'Arte comunali (doni, acquisti ed alienazioni)*

al Cap. VI - Movimento economico

Tav. VI a - *Salari orari corrisposti nel Comune agli operai adulti*
» VI b - *Salari orari di tariffa nelle industrie, per gli operai adulti, nella Provincia*

al Cap. VII - Servizi municipali e aziende municipalizzate

Tav. VII a - *Opere pubbliche eseguite dal Comune*

al Cap. VIII - Varie

Tav. VIII b - *Movimento dei viaggiatori in partenza*

NB - Per il calcolo dei quozienti demografici è adottato il seguente metodo:

1° - I matrimoni, le nascite e le morti vengono riferiti alla popolazione complessiva risultante dalla media aritmetica delle popolazioni rispettivamente all'inizio e alla fine del periodo considerato.

2° - I quozienti di natalità e di mortalità sono calcolati distintamente per la popolazione presente e per la popolazione residente, ponendo al numeratore le nascite e le morti registrate nelle corrispondenti popolazioni e al denominatore la popolazione presente o residente, a seconda dei casi.
Naturalmente, i quozienti di mortalità sono calcolati soltanto sulla popolazione presente.

3° - Per riportare all'anno i quozienti demografici mensili, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di:

giorni 31 — per 11,774 $\left(\frac{365}{31}\right)$; giorni 30 — per 12,167 $\left(\frac{365}{30}\right)$; giorni 28 — per 13,036 $\left(\frac{365}{28}\right)$;

e, per l'anno bisestile invece, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di:

giorni 31 — per 11,806 $\left(\frac{366}{31}\right)$; giorni 30 — per 12,200 $\left(\frac{366}{30}\right)$; giorni 29 — per 12,621 $\left(\frac{366}{29}\right)$

PUBBLICAZIONI RICEVUTE DALLA DIVISIONE URBANISTICA E STATISTICA

NEL MESE DI LUGLIO 1938-XVI

• • •

Bollettini Statistici

DALL' ITALIA

[illegible]ONA – *Bollettino mensile di statistica* (Aprile 1938).

[illegible]ZZO – *Riassunto statistico* (1937).

[illegible]TI – *Bollettino mensile di statistica* (Maggio 1938).

[illegible]RGAMO – *Bollettini mensili di statistica* (Marzo-Aprile 1938).

[illegible]OGNA – *Bollettino mensile di statistica* (Aprile-Maggio 1938).

ID. – *Riassunto statistico* (1937).

[illegible]TANIA – *Bollettino mensile di statistica* (Novembre 1937).

[illegible]GIA – *Bollettino mensile di statistica* (Aprile 1938).

[illegible]SPEZIA – *Bollettino mensile di statistica* (Novembre 1937).

[illegible]RINI – *Bollettino mensile di statistica* (Marzo 1938).

SAVONA – *Bollettini mensili di statistica* (1° Quadrimestre 1938).

SIENA – *Bollettino bimestrale di statistica* (Settembre-[illegible]37).

VERONA – *Bollettino mensile di statistica* (Maggio 1938).

VICENZA – *Bollettini mensili di statistica* (Marzo a Maggio 1938).

DALL' ESTERO

BERN – *Verwaltungs - Bericht der Stadt Bern* (1937).

BUCARESTI – *Buletinul Statistic lunar* (1937).

PARIS – *Bulletins décadaires de statistique municipale* (décades: 21-31 Mai, 1er-10 Juin, 11-20 Juin, 21-30 Juin 1938).

STOKHOLM – *Bulletins mensuels de statistique* (Fevrier à Mai 1938).

Pubblicazioni varie

DALL' ITALIA

[illegible]OGNA – *La rivista italiana di scienze economiche* (Maggio 1938).

[illegible]ENZE – R. Biblioteca Nazionale: *Bollettini delle pubblicazioni ricevute* ([illegible] 1937 - Giugno 1938).

[illegible]GIA – *Il giornale economico* (Marzo-Aprile 1938).

[illegible]MA – Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino dei prezzi* (Luglio 1938).

– Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino mensile di statistica agraria e forestale* (Giugno 1938).

– Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Notiziario demografico* (Luglio 1938).

– Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino mensile di statistica* (Luglio 1938).

ROMA – *Bulletin mensuel de statistique agricole et commerciale*, extrait de la « Revue Internationale d'Agriculture » (Juin 1938).

ID. – Ministero delle Comunicazioni: *Dati mensili relativi all'esercizio delle Ferrovie dello Stato* (Aprile 1938).

TORINO – *Rassegna di medicina applicata al lavoro* (Giugno 1938).

DALL' ESTERO

BERLIN – *Hollerith Nachrichten* (Juni-Juli-August 1938).

BUENOS AIRES – *Estados analiticos de contabilidad* (Situacion al 30 de Abril de 1938).

PARIS – Revue municipale: *Recueil d'études édilitaires pour la France et l'étranger* (Juin-Juillet 1938).

I. - METEOROLOGIA

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

della cassetta municipale di Piazza Castello (metri 249,12 sul livello del mare)

Tavola 1

Mese di Luglio

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18.30 Max	Temperatura in centigradi alle ore 18.30 Min	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18.30 Max	Temperatura in centigradi alle ore 18.30 Min	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18.30 Max	Temperatura in centigradi alle ore 18.30 Min	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	739,5	27,1	20,0	coperto	pioggia	11	743,1	25,8	11,6	sereno		21	742,0	29,2	20,1	1/4 coperto	
2	737,9	27,8	17,9	1/4 coperto		12	741,8	26,1	15,0	1/4 coperto		22	741,1	30,1	20,1	1/4 coperto	
3	740,6	25,8	13,0	sereno	vento	13	743,6	26,9	16,4	sereno		23	740,8	27,2	19,8	vario	pioggia
4	741,7	24,4	14,1	sereno		14	743,8	27,7	19,2	3/4 coperto		24	740,2	24,9	19,6	1/4 coperto	
5	740,7	24,1	14,2	3/4 coperto		15	743,5	27,3	18,8	3/4 coperto		25	741,1	27,6	16,8	sereno	
6	742,0	25,5	14,6	sereno		16	743,6	27,8	19,0	3/4 coperto	pioggia	26	742,8	28,0	19,0	sereno	
7	743,8	26,1	16,5	1/4 coperto		17	743,9	28,9	17,0	1/4 coperto		27	742,9	29,7	20,9	1/4 coperto	
8	743,7	27,5	19,2	coperto	pioggia	18	743,5	29,0	18,9	sereno		28	743,1	30,6	21,1	1/4 coperto	
9	742,5	27,2	15,0	sereno		19	743,0	26,6	18,5	vario	pioggia	29	743,6	29,2	21,2	coperto	
10	743,2	24,7	17,2	1/4 coperto		20	743,1	26,1	19,2	sereno		30	743,7	30,8	21,1	coperto	
												31	744,1	31,4	22,1	coperto	
Media 1ª decade	742,18	26,04	16,17			Media 2ª decade	743,09	27,45	17,86			Media 3ª decade	742,19	28,79	20,07		
		21,25						22,65						24,43			

Media mensile: Pressione barometrica 742,58 — Temperatura in centigradi 22,83 (Massima 27,47 - minima 18,20).

Stato del cielo: giorni 10 sereno, 9 1/4 coperto, 4 1/2 coperto, 2 3/4 coperto, 5 coperto, 2 vario — giorni 11 di cui 1 con vento, 5 con pioggia.

Tavola 4

MEDIE METEOROLOGICHE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cassetta meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cassetta meteorologica municipale: Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Neve m.
Luglio 1934	741,87	23,93	706,47	758,38	29,5	19	12,4	1	21,48	14,81	73,5	33,5	—
Agosto	741,15	21,27	705,64	757,97	28,8	20	9,4	31	18,82	12,87	75,90	93,2	—
Settembre	744,01	19,61	709,49	762,30	26,2	8	8,3	1	17,59	12,69	80,1	1,0	—
Ottobre	743,13	12,60	708,62	762,43	23,2	1	3,4	17	11,74	7,16	65,1	6,2	—
Novembre	742,45	7,42	707,60	762,73	11,4	1	— 0,3	4	4,77	5,23	77,4	102,9	1
Dicembre	741,19	4,50	705,10	760,18	9,4	6	— 0,5	26	4,22	5,13	79,1	49,4	—
Media 1934 o somma	742,19	12,89	706,92	760,77	14,99	—	8,32	—	11,20	8,68	76,5	855,4	6
Gennaio 1935	742,83	0,91	706,15	762,36	10,7	1	— 7,6	21	— 0,65	3,50	73,9	12,1	[illegible]
Febbraio	738,60	4,35	702,46	757,51	18,7	4	— 7,9	11	3,58	4,97	77,4	48,3	[illegible]
Marzo	743,00	8,10	708,70	763,66	21,2	27	— 6,5	9	5,98	4,69	66,5	36,5	[illegible]
Aprile	739,75	12,17	703,32	757,08	22,2	13	— 0,4	4	9,96	6,27	65,4	27,0	—
Maggio	741,38	14,63	705,59	759,23	21,7	31	2,7	19	11,32	8,67	81,6	142,4	—
Giugno	742,65	22,63	708,57	760,88	32,6	29	10,8	1	19,97	13,12	72,6	38,7	—
Luglio	742,60	23,95	708,11	760,14	32,8	29	12,5	8	21,40	13,84	69,4	27,3	—
Agosto	742,00	21,40	707,10	759,62	29,5	12	9,9	27	18,38	12,85	79,4	154,9	—
Settembre	743,00	19,00	708,45	761,29	25,5	21	9,9	11 e 27	17,01	11,73	76,1	10,8	—
Ottobre	740,00	13,50	704,93	758,56	18,4	18	3,9	26	11,26	9,30	88,8	175,6	—
Novembre	741,70	8,50	706,14	760,88	13,0	2	0,1	20	6,19	6,56	84,8	133,1	[illegible]
Dicembre	738,40	1,60	700,03	756,17	9,9	2	— 5,6	13	0,45	4,05	76,9	135,3	[illegible]
Media 1935 o somma	741,41	12,54	705,87	759,80	14,36	—	7,37	—	10,43	8,51	76,3	942,0	[illegible]
Gennaio 1936	739,60	3,85	703,38	758,61	14,7	12	— 1,7	20	2,79	4,72	79,8	76,5	[illegible]
Febbraio	738,30	3,90	700,44	755,63	13,0	20	— 6,6	12	2,09	4,27	76,3	41,1	[illegible]
Marzo	740,00	8,90	704,55	758,99	19,1	31	0,0	2	6,88	6,09	79,8	117,2	[illegible]
Aprile	739,10	11,50	702,31	756,15	20,1	26	1,7	19	9,08	6,91	76,3	122,8	—
Maggio	739,70	17,20	703,46	756,36	23,6	28	6,2	1	14,34	9,88	78,8	128,9	—
Giugno	741,50	20,60	706,75	759,18	27,5	19	6,9	4	17,45	11,86	73,6	86,0	—
Luglio	742,10	22,90	706,70	758,97	30,0	4	9,6	31	19,54	13,44	76,6	92,4	—
Agosto	743,30	22,40	709,02	761,40	27,4	26	12,7	1	19,82	12,87	72,2	24,6	—
Settembre	743,70	18,10	708,29	761,35	27,4	1	4,6	29 e 30	15,85	11,52	81,2	90,1	—
Ottobre	741,60	10,00	706,62	760,91	17,2	2	2,1	31	8,51	5,93	69,8	15,1	—
Novembre	742,20	6,00	707,45	762,46	11,1	5	0,8	25	5,32	5,25	76,2	22,0	—
Dicembre	745,00	3,60	711,44	767,17	15,9	3	— 1,2	8	3,69	3,85	63,5	51,4	—
Media 1936 o somma	741,34	12,41	705,85	759,77	13,94	—	6,95	—	10,45	8,05	75,3	868,3	[illegible]
Gennaio 1937	743,22	1,05	708,28	764,25	10,2	7	— 3,8	27	1,31	3,20	72,1	49,0	[illegible]
Febbraio	738,81	5,97	701,65	756,30	15,9	20	— 0,8	13	5,07	4,18	63,5	14,7	—
Marzo	737,40	6,89	699,85	754,36	15,3	21	— 1,5	2	4,70	4,49	76,1	73,5	—
Aprile	739,40	12,19	702,65	756,21	20,2	24	3,8	3	10,68	6,25	65,9	99,1	—
Maggio	742,79	17,77	705,95	761,88	27,4	29	5,8	1	14,51	10,00	74,0	95,4	—
Giugno	742,28	21,42	707,55	760,91	29,8	13	11,1	29	18,70	12,62	76,9	181,0	—
Luglio	742,85	22,90	707,—	759,03	28,9	14	11,4	1	20,94	13,49	70,3	73,5	—
Agosto	741,94	22,70	706,56	758,74	29,5	9	12,4	30	20,03	13,32	75,5	36,7	—
Settembre	741,70	17,09	706,12	759,14	25,9	8 e 9	7,5	12	15,16	11,59	86,1	87,9	—
Ottobre	742,74	13,03	708,19	762,24	18,8	4	5,2	25	10,35	8,75	69,1	171,2	—
Novembre	741,41	6,12	705,57	760,35	14,5	4	— 0,2	18	5,78	5,74	80,5	45,0	—
Dicembre	739,93	1,18	702,90	758,60	10,7	26	— 6,2	30	— 0,57	3,55	72,6	30,7	—
Media 1937 o somma	741,16	12,31	705,37	759,22	14,42	—	7,9	—	10,76	8,12	74,8	957,7	—
Gennaio 1938	742,17	0,57	706,34	762,16	16,06	25	— 8,9	6	1,26	3,55	69,5	0,6	—
Febbraio	744,70	3,35	710,35	766,18	10,7	7	— 2,4	16	2,70	4,15	74,3	8,6	—
Marzo	745,59	10,87	712,06	766,31	23,1	31	— 0,2	14	10,64	6,91	71,3	7,4	—
Aprile	742,31	10,61	706,05	760,18	23,7	2	— 0,8	22	9,07	6,02	70,1	17,3	—
Maggio	741,26	14,55	705,22	758,59	23,1	14	3,2	6	12,56	8,63	77,8	120,6	—
Giugno	743,39	22,36	708,78	761,11	29,1	21 e 29	9,4	14	20,00	13,60	74,6	53,0	—
Luglio	742,58	22,83	707,43	759,56	29,5	31	12,3	3 e 4	20,62	13,91	73,8	81,8	—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine + 45° 2'; longitudine da Gr. 31m 6s E)

Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Vento prevalente: Direzione	Vento prevalente: Intensità	Precipitazioni: Pioggia mm.	Precipitazioni: Neve cm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
701,3	753,7	23,1	13	16,9	24	19,3	14,9	87	variab.	Moderata	0,8	—	q. Coperto	temp. da 15h a 15³⁰ con pg. l. t.
700,8	752,9	25,3	11	13,3	24	19,2	14,1	81	N.	var.	2,0	—	Temporalesco	temp. da 4h a 5h, 14h a 14³⁰ pg. l. t
707,6	758,2	23,1	15	12,3	6	17,2	13,5	83	N.	q. forte	—	—	q. Sereno	
708,5	760,9	24,4	15	12,3	5	18,2	6,6	41	variab.	Moderata	—	—	q. Sereno	
704,5	757,1	21,6	16	13,3	7	17,1	11,3	81	S.	Debole	—	—	1/2 coperto	
707,6	760,0	21,2	15	13,3	5	18,9	11,6	85	S.	Debole	—	—	1/2 coperto	
712,3	765,1	24,7	11	15,1	5	19,1	12,4	74	S.	Moderata	—	—	Vario	
711,9	764,5	24,5	11	17,1	24	19,9	13,0	73	N.	Moderata	12,0	—	3/4 coperto	pg. da 11³⁰ a 11³⁰, 20h a 24h
707,4	759,6	24,5	16	15,2	24	20,0	14,8	85	N.	Debole	0,3	—	q. Sereno	pg. da 0h a 1h
707,8	760,2	21,7	16	13,1	5	19,0	9,0	53	S.	Moderata	—	—	Sereno	
706,80	759,22	24,36		14,20		18,69	12,62	74,3			15,2	—		
708,0	760,5	23,4	16	13,5	6	18,9	8,2	51	S.	Debole	—	—	Sereno	
706,3	758,5	24,8	16	15,2	6	19,7	9,7	57	S.	Debole	—	—	Vario	
706,5	759,6	24,3	16	15,7	5	20,0	11,9	70	—	Calma	—	—	q. Sereno	
708,9	761,1	25,0	15	17,6	8	20,9	14,6	80	N.	Moderata	—	—	q. Sereno	
708,3	760,8	23,9	11	16,3	6	19,6	13,9	78	N.	Moderata	29,9	—	q. Coperto	temp. da 1³⁰ a 3³⁰ con pg. l. t., pg. a 18h
708,9	761,1	23,9	15	16,7	6	19,0	13,6	75	S.	Moderata	0,8	—	1/2 coperto	pg. da 13h a 15³⁰
706,9	761,0	26,1	16	16,1	5	21,2	13,9	69	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
708,3	760,4	25,0	16	18,8	5	21,9	14,6	75	—	Calma	—	—	q. Sereno	
707,8	760,1	24,8	16	16,4	8	19,9	13,6	79	—	Calma	3,5	—	q. Sereno	pg. da 6h a 7h
707,9	759,8	26,8	15	18,0	5	22,0	12,9	63	N.	Debolissc.	—	—	1/2 coperto	
707,99	760,21	25,00		16,10		20,31	12,69	69,7			34,2	—		
706,9	758,9	27,7	16	19,3	5	22,9	14,4	68	S.	Debole	—	—	1/4 Coperto	
704,7	756,1	28,1	15	19,8	6	23,5	15,5	76	S.	Moderata	—	—	q. Sereno	
705,3	757,1	22,9	11	17,5	24	19,7	16,9	81	N.	Moderata	9,4	—	Vario	temp. da 15h a 15³⁰ con pg. l. t.
701,2	756,5	21,2	16	15,9	21	18,2	15,5	90	N.	var.	23,0	—	1/4 Coperto	temp. da 1⁴⁰ a 2h, con pg. l. t. forties.
706,5	758,5	26,3	16	15,1	4	20,0	14,1	74	S.	Debole	—	—	Sereno	
708,0	759,3	27,0	16	19,0	6	22,6	15,5	76	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
708,3	760,0	27,4	16	20,2	7	23,4	14,9	69	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
708,7	760,4	28,9	15	20,0	5	24,0	16,6	73	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
709,1	761,0	27,3	15	21,1	5	24,0	17,7	77	S.	Moderata	—	—	q. Sereno	
710,6	762,8	28,1	16	21,1	5	24,4	17,8	78	—	Calma	—	—	Sereno	
709,9	761,4	29,5	16	22,6	6	25,8	20,0	85	—	Calma	—	—	Sereno	
707,50	759,23	26,76		19,24		22,66	16,2	77,0			32,4	—		
707,33	759,56	25,26		16,72		20,62	13,91	73,8			81,8	—		
706,94	759,04	25,67		16,47		20,62	14,35	71,8			66,3	—		

(1) Medie delle letture alle ore 8, 14, 19. (2) Media della massima e della minima rilevate nel corso delle giornate e delle letture eseguite alle ore 8 e 19.

MEDIE METEOROLOGICHE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

ADI E MESI	Cass. meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cass. meteorologica municipale: Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Pioggia mm.	Neve cm.
1937	741,98	23,79	707,13	759,01	29,5	9	14,1	1	21,83	14,37	73,5	1,2	—
	741,76	22,77	705,89	757,97	28,6	19	13,3	17	20,37	14,53	79,8	4,8	—
	742,07	21,56	706,65	759,19	27,6	25	12,4	30	18,07	11,26	73,4	30,7	—
o somma	741,94	22,70	706,56	758,74	24,66		16,26		20,03	13,32	75,5	36,7	—
bre 1937	744	21,70	709,39	761,79	25,9	8 e 9	11,5	10	19,86	14,02	83,0	29,2	—
	738,21	14,18	700,83	753,96	19,3	19	7,5	12	12,47	9,77	87,6	23,4	—
	743,14	13,40	708,11	761,68	22,0	29	8,4	21 e 22	13,15	10,18	87,7	35,3	—
mbre o somma	741,78	17,09	706,12	759,14	18,57		12,42		15,16	11,59	86,1	87,9	—
e 1937	742,15	15,30	707,54	761,16	18,8	4	7,5	8	12,29	10,28	92,1	87,1	—
	745,26	11,98	711,78	766,23	15,9	16	6,6	12	9,74	7,46	79,3	1,5	—
	740,82	11,81	705,52	759,60	12,3	29	5,2	25	9,13	8,53	95,4	82,6	—
bre o somma	742,74	13,03	708,19	762,24	12,74		8,60		10,35	8,75	89,1	171,2	—
bre 1937	741,05	10,27	705,22	759,45	14,5	4	2,3	5	8,27	7,37	87,2	32,2	—
	740,00	5,42	703,05	757,94	11,4	20	— 0,2	18	4,33	4,36	70,9	9,5	—
	743,17	5,56	708,45	763,66	9,0	23	1,4	29 e 30	4,75	5,49	83,3	3,3	—
mbre o somma	741,41	6,12	705,57	760,35	8,16	—	4,10		5,78	5,74	80,5	45,0	—
bre 1937	736,88	2,94	697,96	752,91	7,7	10	— 1,1	7	2,15	4,50	82,9	3,5	—
	737,62	2,75	698,96	754,41	4,8	11	— 1,7	20	0,33	3,36	70,2	27,2	27
	745,28	— 0,58	710,98	767,59	10,7	26	— 6,2	30	— 0,66	2,85	65,4	—	—
mbre o somma	739,93	1,18	702,90	758,60	2,50		— 0,83		0,57	3,55	72,6	30,7	27
nale o somma 1937	741,16	12,51	705,37	759,22	14,42		7,91		10,76	8,12	74,8	957,7	84
o 1938	740,56	— 3,63	703,16	759,83	4,5	7	— 8,9	6	— 4,04	2,54	74,2	—	—
	742,80	1,31	707,73	763,25	7,6	20	— 1,2	11	3,19	4,57	77,6	—	—
	743,06	3,73	707,97	763,28	10,6	25	— 0,5	29	4,33	3,55	57,7	0,6	—
o somma	742,17	0,57	706,34	762,16	4,03		— 0,71		1,26	3,55	69,5	0,5	—
o 1938	745,98	2,45	712,43	758,23	10,7	7	— 0,6	2 e 10	3,73	3,83	61,6	0,2	—
	740,74	2,85	704,15	759,85	9,1	11	— 2,4	16	1,00	3,71	77,9	8,4	9
	740,07	4,42	715,47	771,51	9,9	28	— 0,7	22	3,53	5,09	68,6	—	—
o somma	714,70	3,35	710,35	766,18	6,05		0,45		2,70	4,15	74,3	8,6	9
1938	747,06	10,33	714,08	768,17	19,7	4	3,2	3	10,67	7,11	75,5	—	—
	747,22	9,41	713,92	768,55	19,0	11 e 18	— 0,2	14	9,55	6,45	74,3	—	—
	743,61	13,24	708,53	762,32	23,1	31	5,6	27	11,60	7,25	73,2	7,4	—
o somma	745,89	10,87	712,06	766,31	16,61		6,80		10,64	6,91	74,3	7,4	—
1938	743,65	12,03	708,11	761,95	23,7	2	3,3	5 e 10	11,33	6,16	63,0	—	—
	742,54	10,50	705,99	760,11	20,4	14	0,0	11	9,10	6,81	68,7	5,3	—
	740,72	9,32	704,06	758,47	16,8	25	— 0,8	22	6,77	5,90	78,6	12,0	—
o somma	742,31	10,61	706,05	760,18	14,61		4,78		9,07	6,02	70,1	17,3	—
1938	740,27	12,15	703,79	757,48	19,6	8	3,2	6	10,33	7,46	78,6	19,7	—
	743,12	15,96	707,57	760,96	23,1	14	6,2	20	13,37	9,05	78,8	52,2	—
	746,46	17,93	704,57	757,44	22,7	24	6,1	21	13,85	9,31	76,1	48,7	—
o somma	741,26	14,85	705,22	758,59	17,12		8,61		12,56	8,63	77,8	120,6	—
1938	744,58	21,83	708,00	762,22	27,9	9	11,6	4	19,76	10,53	70,3	12,0	—
	742,63	20,26	707,82	760,56	26,1	20	9,4	14	17,61	12,57	81,8	36,6	—
	743,17	23,38	708,45	760,16	29,1	24 e 29	17,9	22	23,31	15,69	71,6	4,4	—
o somma	743,39	22,36	708,78	761,11	24,39		16,12		20,00	13,60	74,6	53,0	—
1938	742,18	21,25	706,80	759,22	25,8	2	12,3	3,4	18,60	12,02	74,3	15,2	—
	741,09	22,65	707,90	760,21	26,8	20	13,5	11	20,31	12,69	69,7	34,2	—
	742,40	24,43	707,50	759,28	29,5	31	15,1	25	22,66	16,18	77,0	32,4	—
o somma	742,58	22,83	707,43	759,56	25,26		16,72		20,62	13,91	73,8	81,8	—

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE NELLE ZONE STATISTICHE

Popolazione della Città al 21 Aprile 1936-XIV (VIII Censimento)

Zona statistica	Popolazione presente – Con dimora – Abitualmente M.	F.	Totale	Occasionalmente M.	F.	Totale	In complesso M.	F.	Totale	Superficie (ettari)	Densità (per ettaro)	Popolazione residente – Presente M.	F.	Totale	Temporaneamente assente M.	F.	Totale	In complesso M.	F.	Totale	Di cui: [illegible]
1	10.409	12.616	22.925	220	303	523	10.629	12.919	23.448	51.5700	454.68	10.409	12.616	22.925	657	256	913	10.966	12.872	23.838	[illegible]
2	230	229	459	311	4	315	541	233	774	29.6850	26.07	230	229	459	17	4	21	247	233	480	[illegible]
3	5.232	6.341	11.573	249	300	1.039	5.971	6.641	12.612	45.6450	276.41	5.232	6.341	11.573	297	117	414	5.529	6.458	11.987	11.987
4	4.349	5.870	10.219	1.560	251	1.811	5.909	6.121	12.030	47.5000	253.26	4.349	5.870	10.219	414	130	544	4.663	6.000	10.663	10.663
5	6.916	9.956	16.872	1.251	463	1.719	8.170	10.421	18.591	56.2600	330.15	6.916	9.956	16.872	443	198	641	7.359	10.154	17.513	17.513
6	5.011	6.935	11.946	297	189	486	5.308	7.124	12.432	43.9600	282.80	5.011	6.935	11.946	305	110	415	5.316	7.075	12.391	12.391
7	5.325	7.219	12.544	144	199	343	5.469	7.418	12.887	39.9050	322.30	5.325	7.219	12.544	317	152	469	5.642	7.371	13.013	13.013
8	5.083	7.195	12.278	3.019	226	3.245	8.102	7.421	15.523	72.6150	213.77	5.083	7.195	12.278	324	198	522	5.407	7.393	12.800	12.800
9	9.123	11.267	20.390	418	332	750	9.541	11.599	21.140	41.8100	506.34	9.123	11.267	20.390	550	299	849	9.673	11.566	21.239	21.239
9 bis	46	47	93	—	2	2	46	49	95	61.1900	1.55	46	47	93	1	—	1	47	47	94	94
10	5.989	8.335	14.324	312	281	623	6.331	8.616	14.947	51.5600	289.90	5.989	8.335	14.324	385	213	598	6.374	8.548	14.922	14.922
11	8.316	10.390	18.706	90	151	241	8.406	10.541	18.947	56.8150	333.49	8.316	10.390	18.706	481	220	701	8.797	10.610	19.407	19.407
12	10.435	14.500	24.935	608	243	851	11.043	14.743	25.786	106.0750	243.09	10.435	14.500	24.935	488	192	680	10.923	14.692	25.615	25.615
13	3.558	4.853	8.411	728	300	1.028	4.286	5.213	9.499	58.9300	161.19	3.558	4.853	8.411	215	81	296	3.773	4.934	8.707	8.707
14	2.535	3.167	5.702	18	43	61	2.553	3.210	5.763	36.4000	158.32	2.535	3.167	5.702	141	63	204	2.676	3.230	5.906	5.906
15	1.985	2.959	4.944	982	109	1.091	2.967	3.068	6.035	52.1150	115.73	1.985	2.959	4.944	150	81	231	2.135	3.040	5.175	5.175
16	10.779	14.937	25.716	198	398	596	10.977	15.335	26.312	88.6500	296.68	10.779	14.937	25.716	1.133	716	1.849	11.912	15.653	27.565	27.565
17	4.665	6.735	11.400	94	271	365	4.759	7.006	11.765	43.7600	268.85	4.665	6.735	11.400	312	187	529	5.007	6.922	11.929	11.929
17 bis	976	291	1.267	1.762	42	1.804	2.738	333	3.071	54.2200	56.64	976	291	1.267	8	2	10	984	293	1.277	1.277
18	3.587	5.824	9.411	86	294	380	3.673	6.118	9.791	86.7800	112.81	3.587	5.824	9.411	258	166	424	3.845	5.990	9.835	9.835
19	6.669	8.278	14.947	185	191	376	6.854	8.469	15.323	56.5300	270.85	6.669	8.278	14.947	373	172	545	6.842	8.450	15.292	15.292
20	6.490	7.464	13.954	200	130	330	6.690	7.594	14.284	88.1100	162.12	6.490	7.464	13.954	339	133	472	6.829	7.597	14.426	14.426
21	1.210	1.548	2.758	15	46	61	1.225	1.594	2.819	40.5200	69.57	1.210	1.548	2.758	71	16	87	1.281	1.564	2.845	2.845
22	5.185	5.621	10.806	4	25	29	5.189	5.646	10.835	125.6600	86.36	5.185	5.621	10.806	231	60	291	5.416	5.681	11.097	11.097
23	4.220	4.884	9.104	29	62	91	4.249	4.946	9.195	70.2500	130.89	4.220	4.884	9.104	220	67	287	4.440	4.951	9.391	9.391
24	9.663	10.754	20.417	59	78	137	9.722	10.832	20.554	97.7300	210.31	9.663	10.754	20.417	542	152	694	10.205	10.906	21.111	21.111
25	4.526	5.278	9.804	37	80	117	4.563	5.358	9.921	124.6950	79.56	4.526	5.278	9.804	244	64	308	4.770	5.342	10.112	10.112
26	6.167	8.006	14.173	66	211	297	6.233	8.217	14.450	60.7900	238.03	6.167	8.006	14.173	417	192	609	6.584	8.198	14.782	14.782
27	2.534	3.912	6.446	136	242	378	2.670	4.154	6.824	37.0900	183.98	2.534	3.912	6.446	187	130	317	2.721	4.042	6.763	6.763
28	2.287	2.664	4.951	17	46	63	2.304	2.710	5.014	76.8050	65.28	2.287	2.664	4.951	152	53	205	2.439	2.717	5.156	5.156
29	6.031	7.513	13.544	48	125	173	6.079	7.638	13.717	71.1450	192.80	6.031	7.513	13.544	337	108	445	6.368	7.621	13.989	13.989
30	3.813	4.437	8.250	19	56	75	3.832	4.493	8.325	75.0950	110.86	3.813	4.437	8.250	219	57	276	4.032	4.494	8.526	8.526
31	3.832	4.588	8.420	72	117	189	3.904	4.705	8.609	49.5500	173.74	3.832	4.588	8.420	264	77	341	4.096	4.665	8.761	8.761
32	6.694	7.558	14.252	39	91	130	6.733	7.649	14.382	77.8350	184.78	6.694	7.558	14.252	367	124	491	7.061	7.682	14.743	14.743
33	10.693	11.642	22.335	79	120	199	10.772	11.762	22.534	81.8800	275.21	10.693	11.642	22.335	660	182	842	11.353	11.824	23.177	23.177
34	3.102	3.419	6.521	10	22	32	3.112	3.441	6.553	49.2050	133.18	3.102	3.419	6.521	202	45	247	3.304	3.464	6.768	6.768
35	1.924	1.981	3.905	8	13	21	1.932	1.994	3.926	129.4725	30.32	1.924	1.981	3.905	122	37	159	2.046	2.018	4.064	4.064
36	395	364	759	1	6	7	396	370	766	220.5150	3.47	395	364	759	19	6	25	414	370	784	784
37	1.923	1.959	3.882	4	11	15	1.927	1.970	3.897	73.5650	52.97	1.923	1.959	3.882	99	22	121	2.022	1.981	4.003	3.971
38	13.932	14.954	28.886	39	102	141	14.971	15.056	29.027	80.9800	358.80	13.932	14.954	28.886	724	233	957	14.656	15.187	29.843	29.843
39	4.778	5.052	9.830	16	27	43	4.794	5.079	9.873	78.1500	126.33	4.778	5.052	9.830	245	65	310	5.023	5.117	10.140	10.140
40	2.618	2.542	5.160	22	20	42	2.640	2.562	5.202	108.3250	48.02	2.618	2.542	5.160	113	27	140	2.731	2.569	5.300	5.277
41	802	770	1.572	12	3	15	814	773	1.587	102.8550	15.43	802	770	1.572	60	8	68	862	778	1.640	1.176
42	4.719	5.059	9.778	18	35	53	4.737	5.094	9.831	56.4350	174.20	4.719	5.059	9.778	241	70	311	4.960	5.129	10.089	10.089
43	1.616	1.726	3.342	2	15	17	1.618	1.741	3.359	134.2450	25.02	1.616	1.726	3.342	81	28	109	1.697	1.754	3.451	3.451
44	2.282	2.351	4.633	18	18	36	2.300	2.369	4.669	68.5700	68.09	2.282	2.351	4.633	112	41	153	2.421	2.392	4.816	4.816
45	2.979	3.211	6.190	4	13	17	2.983	3.224	6.207	65.1950	95.21	2.979	3.211	6.190	155	40	195	3.134	3.251	6.385	6.385
46	1.342	1.449	2.791	7	10	17	1.349	1.459	2.808	82.5050	34.03	1.342	1.449	2.791	74	12	86	1.416	1.461	2.877	2.877
47	2.815	2.957	5.772	7	11	18	2.822	2.968	5.790	112.9950	51.28	2.815	2.957	5.772	138	64	202	2.953	3.021	5.974	5.974
48	2.572	2.653	5.225	6	25	31	2.578	2.678	5.256	196.1625	26.75	2.572	2.653	5.225	127	25	152	2.699	2.678	5.377	5.377
49	198	96	294	37	—	37	235	96	331	192.3200	1.72	198	96	294	5	3	8	203	99	302	[illegible]
50	3.290	3.707	6.997	18	42	60	3.308	3.749	7.057	138.6300	50.91	3.290	3.707	6.997	159	57	216	3.449	3.764	7.213	7.213
51	1.498	1.691	3.189	6	10	16	1.504	1.701	3.205	99.1325	32.33	1.498	1.691	3.189	65	19	84	1.563	1.710	3.273	3.273
52	499	379	878	2.013	5	2.018	2.512	384	2.896	122.9100	23.56	499	379	878	17	6	23	516	385	901	[illegible]
53	2.482	2.807	5.289	9	44	53	2.491	2.851	5.342	88.0175	60.69	2.482	2.807	5.289	155	48	203	2.637	2.855	5.492	5.492
54	756	124	880	4.943	17	4.960	5.699	141	5.840	93.7200	62.31	756	124	880	2	1	3	758	125	883	[illegible]
55	1.930	1.781	3.711	6	8	14	1.936	1.789	3.725	75.6200	49.26	1.930	1.781	3.711	46	16	62	1.976	1.797	3.773	3.773
56	1.793	1.905	3.698	17	18	35	1.810	1.923	3.733	145.2550	25.70	1.793	1.905	3.698	85	39	124	1.878	1.944	3.822	3.822
57	7.895	8.456	16.351	117	155	272	8.012	8.611	16.623	204.2600	81.38	7.895	8.456	16.351	399	130	529	8.294	8.586	16.880	16.880
58	3.040	3.070	6.110	12	17	29	3.052	3.087	6.139	166.8000	36.80	3.040	3.070	6.110	143	40	183	3.183	3.110	6.293	6.293
59	417	403	820	1	3	4	418	406	824	166.8700	4.94	417	403	820	19	5	24	436	408	844	[illegible]
60	901	885	1.786	2	5	7	903	890	1.793	186.4400	9.62	901	885	1.786	41	20	61	942	905	1.847	1.847
61	936	900	1.836	217	3	220	1.153	903	2.056	210.5700	9.76	936	900	1.836	45	11	56	981	911	1.892	1.892
62	526	726	1.252	221	219	440	747	945	1.692	269.4050	6.28	526	726	1.252	15	—	15	541	726	1.267	1.014
63	1.057	1.020	2.077	4	9	13	1.061	1.029	2.090	175.5350	11.84	1.057	1.020	2.077	61	11	72	1.118	1.031	2.149	2.149
64	412	401	813	1	—	1	413	401	814	169.9850	4.79	412	401	813	19	2	21	431	403	834	[illegible]
65	468	533	1.001	3	6	9	471	539	1.010	465.1781	0.21	468	533	1.001	12	2	14	480	535	1.015	—
66	635	663	1.298	15	3	18	650	666	1.316	243.2300	5.41	635	663	1.298	34	2	36	669	665	1.334	[illegible]
67	387	369	756	7	6	13	394	375	769	239.7950	3.21	387	369	756	14	—	14	401	369	770	[illegible]
68	1.385	1.114	2.499	20	18	38	1.405	1.132	2.537	262.4950	9.66	1.385	1.114	2.499	60	17	77	1.445	1.131	2.576	[illegible]
69	775	834	1.609	1	1	2	776	835	1.611	79.6850	20.22	775	834	1.609	30	6	36	805	840	1.645	[illegible]
70	1.631	1.848	3.479	49	47	96	1.680	1.895	3.575	109.2900	32.71	1.631	1.848	3.479	102	24	126	1.733	1.872	3.605	[illegible]
71	918	1.118	2.036	3	8	11	921	1.126	2.047	36.4700	56.13	918	1.118	2.036	55	10	65	973	1.128	2.101	[illegible]
72	1.500	1.410	2.910	4	8	12	1.504	1.418	2.922	231.1650	12.64	1.500	1.410	2.910	66	10	76	1.566	1.420	2.986	[illegible]
73	415	393	808	—	—	—	415	393	808	268.9300	3 —	415	393	808	19	2	21	434	395	829	[illegible]
74	753	780	1.533	2	24	26	755	804	1.559	178.4305	8.94	753	780	1.533	41	14	55	794	794	1.588	[illegible]
75	628	1.249	1.877	155	122	277	783	1.371	2.154	155.2575	13.87	628	1.249	1.877	30	18	48	658	1.267	1.925	[illegible]
76	188	166	354	1	2	3	189	168	357	510.8450	0.70	188	166	354	5	—	5	193	166	359	[illegible]
77	344	303	647	10	1	11	354	304	658	362.3850	1.82	344	303	647	17	4	21	361	307	668	[illegible]
78	812	816	1.628	28	6	34	870	822	1.692	455.2625	3.72	842	816	1.658	41	5	46	883	821	1.704	[illegible]
79	2.557	2.536	5.093	—	3	3	2.557	2.539	5.096	403.0500	12.64	2.557	2.536	5.093	119	22	141	2.676	2.558	5.234	[illegible]
80	160	134	294	3	—	3	163	134	297	177.9800	1.67	160	134	294	3	—	3	163	134	297	[illegible]
81	202	131	333	—	1	1	202	132	334	165.7350	2.02	202	131	333	4	—	4	206	131	337	—
82	419	426	845	1	—	1	420	426	846	282.6300	2.99	419	426	845	17	3	20	436	429	865	[illegible]
83	349	415	764	1	5	6	350	420	770	193.7700	3.97	349	415	764	16	10	26	365	425	790	[illegible]
84	69	57	126	—	—	—	69	57	126	182.5200	0.69	69	57	126	2	—	2	71	57	128	—
85	344	207	551	66	3	69	410	210	620	215.4200	2.88	344	207	551	12	4	16	356	211	567	[illegible]
86	66	62	128	1	—	1	67	62	129	215.7255	0.60	66	62	128	3	—	3	69	62	131	—
87	693	764	1.457	48	12	60	741	776	1.517	119.8750	12.65	693	764	1.457	17	12	29	710	776	1.486	[illegible]
88	256	235	491	2	2	4	258	237	495	160.1900	3.09	256	235	491	9	3	12	265	238	503	[illegible]
89	512	310	822	861	1	862	1.373	311	1.684	173.5600	9.70	512	310	822	20	3	23	532	313	845	—
90	602	609	1.211	13	7	20	615	616	1.231	261.0750	4.72	602	609	1.211	29	6	35	631	615	1.246	[illegible]
91	103	78	181	—	—	—	103	78	181	321.8050	0.56	103	78	181	2	—	2	105	78	183	—
92	44	49	93	—	—	—	44	49	93	220.9070	0.42	44	49	93	2	—	2	46	49	95	—
Totali	276.537	330.220	606.757	23.017	7.255	30.272	299.554	337.475	637.029	11.011.6061	48.95	276.537	330.220	606.757	16.048	6.310	22.358	292.585	336.530	629.115	[illegible]

I. - DEMOGRAFIA

Tavola I

MOVIMENTO DEMOGRÀFICO

Popolazione dal 1861 in poi

	Popolazione a fine mese: Residente o legale	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861 A mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871 A mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.844	+ 7.929	
1881 A mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+ 40.188	
1901 A mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911 A mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921 A mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
1931 A mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.260	+ 94.986	
1936 A mezzanotte del 21 Aprile: VIII Censimento generale	629.115	637.029	+ 34.769	
Al 31 Dicembre 1923 (popolaz. calcolata)	501.586	504.037	—	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.704	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.189	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
» » 1931 » »	593.917	600.562	— 15.333	
» » 1932 » »	599.621	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.804	612.333	+ 7.010	
» » 1934 » »	619.624	625.008	+ 12.675	
» » 1935 » »	640.205	645.141	+ 20.433	
» » 1936 » »	636.634	644.350	— 1.091	
» » 1937 » »	665.987	671.867	+ 27.517	
1938 Gennaio 31	669.429	675.246	+ 3.379	
» Febbraio 28	671.796	677.611	+ 2.365	
» Marzo 31	674.101	679.842	+ 2.231	
» Aprile 30	676.082	681.704	+ 1.862	
» Maggio 31	677.787	683.304	+ 1.600	
» Giugno 30	679.421	684.862	+ 1.558	
» Luglio 31	680.309	685.703	+ 841	
» Agosto 31				
» Settembre 30				
» Ottobre 31				
» Novembre 30				
» Dicembre 31				

Tavola II

Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe

MESE	Numero degli abitanti esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione: pres.	resid.	Morti nella popolazione: pres.	resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione: pres.	resid.	Immigrati nella popolazione: pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione: pres.	resid.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione: pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	resid.	Numero degli abitanti esistenti alla fine del mese nella popolazione: presente M.	presente F.	residente M.	residente F.
Luglio 1937	659.741	652.391	772	785	672	603	+ 100	+ 182	3.555	4.855	1.713	1.713	+ 1.842	+ 3.142	+ 1.942	+ 3.244	311.804	349.879	306.144	349.491
Agosto	661.683	655.635	785	726	556	485	+ 229	+ 241	2.534	2.593	1.171	1.171	+ 1.363	+ 1.422	+ 1.592	+ 1.663	312.654	350.621	307.018	350.280
Settembre	663.275	657.298	790	720	556	531	+ 234	+ 189	2.393	2.413	1.213	1.213	+ 1.180	+ 1.200	+ 1.414	+ 1.386	313.441	351.218	307.785	350.899
Ottobre	664.689	658.614	781	709	630	594	+ 151	+ 115	2.926	2.971	1.673	1.673	+ 1.253	+ 1.298	+ 1.404	+ 1.413	314.239	351.854	308.583	351.514
Novembre	666.093	660.097	757	700	653	600	+ 104	+ 100	3.744	3.817	1.670	1.671	+ 2.074	+ 2.146	+ 2.178	+ 2.246	315.357	352.914	309.731	352.612
Dicembre	668.271	662.343	877	778	812	714	+ 65	+ 64	4.967	5.016	1.436	1.436	+ 3.531	+ 3.580	+ 3.596	+ 3.644	317.220	354.647	311.607	354.380
Gennaio 1938	671.867	665.987	910	860	1.005	857	— 65	— 27	5.077	5.108	1.633	1.639	+ 3.444	+ 3.469	+ 3.379	+ 3.442	318.788	356.458	313.192	356.237
Febbraio	675.246	669.129	878	809	795	732	+ 83	+ 77	3.441	3.453	1.559	1.563	+ 2.282	+ 2.290	+ 2.365	+ 2.367	319.766	357.815	314.161	357.635
Marzo	677.611	671.796	958	873	857	752	+ 101	+ 121	3.649	3.745	1.559	1.561	+ 2.130	+ 2.184	+ 2.231	+ 2.305	320.656	359.186	315.070	359.031
Aprile	679.862	674.101	886	821	788	688	+ 108	+ 133	3.159	3.253	1.405	1.405	+ 1.754	+ 1.848	+ 1.862	+ 1.981	321.375	360.329	315.862	360.220
Maggio	681.704	676.082	980	841	751	653	+ 146	+ 191	3.057	3.117	1.603	1.603	+ 1.454	+ 1.514	+ 1.600	+ 1.705	321.955	361.349	316.502	361.285
Giugno	683.384	677.787	899	820	719	657	+ 150	+ 171	2.886	2.946	1.478	1.483	+ 1.408	+ 1.463	+ 1.558	+ 1.634	322.553	362.309	317.140	362.281
Luglio	684.862	679.421	927	866	666	584	+ 261	+ 282	2.398	2.424	1.818	1.818	+ 580	+ 606	+ 841	+ 888	322.806	362.897	317.438	362.871
Agosto	685.703	680.309	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI 1938			6.398	5.898	5.614	4.950	+ 784	+ 948	24.107	24.446	11.055	11.072	+ 13.052	+ 13.374	+ 13.836	+ 14.322	322.806	362.897	317.438	362.871

MOVIMENTO MIGRATORIO

Tavola III

mmigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno

POPOLAZIONE RESIDENTE

MESE	Persone sfuggite al Censimento (2): non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	non iscritti F.	iscritti M.	iscritti F.	IMMIGRATI da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	da Comuni di altre Provincie del Regno e dalle Colonie e Possedimenti M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	EMIGRATI in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie o Possedimenti M.	F.	all'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Popolazione residente: Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente: Immigrati Totale	Emigrati Totale
Luglio 1937	—	—	1.197	311	362	313	1.254	1.308	49	42	16	11	193	223	572	700	6	9	6	4	4.855	1.713	3.555	1.713
Agosto	—	—	42	35	230	243	939	1.026	34	26	8	10	136	186	383	438	12	11	2	3	2.593	1.171	2.534	1.171
Settembre	2	1	17	12	232	246	914	994	31	21	8	15	110	188	411	474	11	14	3	2	2.413	1.213	2.393	1.213
Ottobre	—	—	34	26	306	332	1.085	1.083	32	21	17	35	234	261	488	676	10	4	—	—	2.971	1.673	2.926	1.673
Novembre	—	—	39	47	389	445	1.344	1.443	45	41	7	17	174	244	502	691	25	26	2	7	3.817	1.671	3.744	1.670
Dicembre	—	—	27	37	300	516	1.926	1.897	40	36	15	16	219	208	433	527	15	17	16	1	5.016	1.436	4.967	1.436
Gennaio 1938	—	—	26	16	508	572	1.697	2.197	36	26	11	19	204	238	511	661	12	11	1	1	5.108	1.639	5.077	1.633
Febbraio	2	—	5	13	370	622	1.180	1.754	42	35	9	21	167	205	511	630	17	25	6	2	3.853	1.563	3.841	1.559
Marzo	—	—	33	30	325	365	1.180	1.786	40	30	14	22	167	235	515	613	7	13	3	5	3.745	1.561	3.689	1.559
Aprile	—	—	67	32	297	383	956	1.140	21	27	21	9	160	195	454	577	7	9	—	3	3.253	1.405	3.159	1.405
Maggio	—	—	42	29	304	360	916	1.353	32	43	17	21	213	230	559	569	15	15	1	1	3.117	1.603	3.057	1.603
Giugno	—	—	45	20	255	327	863	1.336	35	32	17	18	188	256	467	545	11	7	3	4	2.946	1.483	2.886	1.478
Luglio	—	—	20	11	202	267	737	1.126	13	15	16	17	198	259	588	732	19	13	2	7	2.424	1.818	2.398	1.818
TOTALI 1938	2	—	238	151	2.261	2.696	7.449	10.990	219	208	105	127	1.297	1.618	3.608	4.327	88	95	16	23	24.446	11.072	24.107	11.055

(1) Compresa la popolazione del Comune di Cavoretto aggregato nel 1886. (2) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola 6 queste persone sono sommate con le persone effettivamente immigrate in Torino da altre località.

RAGGRUPPAMENTI
DELLE ZONE STATISTICHE

(V. tavola della: « *Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche* » - pag. 6)

Numero d'ordine	Denominazione dei raggruppamenti	Zone statistiche corrispondenti
I	Dora - Po	1-2-3-4
II	Moncenisio - Monviso	5-8
III	Borgo Nuovo - Piazza Vittorio Veneto	6-7
IV	San Salvario - Valentino	9-9bis-19-20
V	San Secondo - Crocetta	10-18-26-27-28
VI	Vanchiglia	11
VII	Borgo Dora - Valdocco	12
VIII	Crimea - Borgo Po	13-14-15-71
IX	San Donato - Foro Boario	16-17-17bis
X	Vanchiglietta	21-22
XI	Borgo Rossini - Aurora	23-24
XII	Borgo Regina Elena - Fabbrica d'Armi	25
XIII	Boringhieri - Tesoriera	29-30-31-32
XIV	San Paolo	33-34-35
XV	Montebianco - Monterosa - Regio Parco	36-37-38-39-40-41-68
XVI	Madonna di Campagna - Borg. Vittoria	42-43-44-45-46-66-67
XVII	Pellerina - Lucento	47-48-49-65
XVIII	Pozzo Strada - Parella - Unica	50-51-52-63-64
XIX	Stadio Mussolini	53-54-55-56
XX	Fiat Lingotto	57-58
XXI	Mirafiori - Sanatorio San Luigi	59-60-61-62-89-90-91-92
XXII	Pilonetto - Cavoretto	69-70-87-88
XXIII	Sassi - Superga	72-73-80-81
XXIV	San Vito - Santa Margherita - Reaglie	74-75-82-83-84-85-86
XXV	Villaretto - Bertolla	76-77-78-79

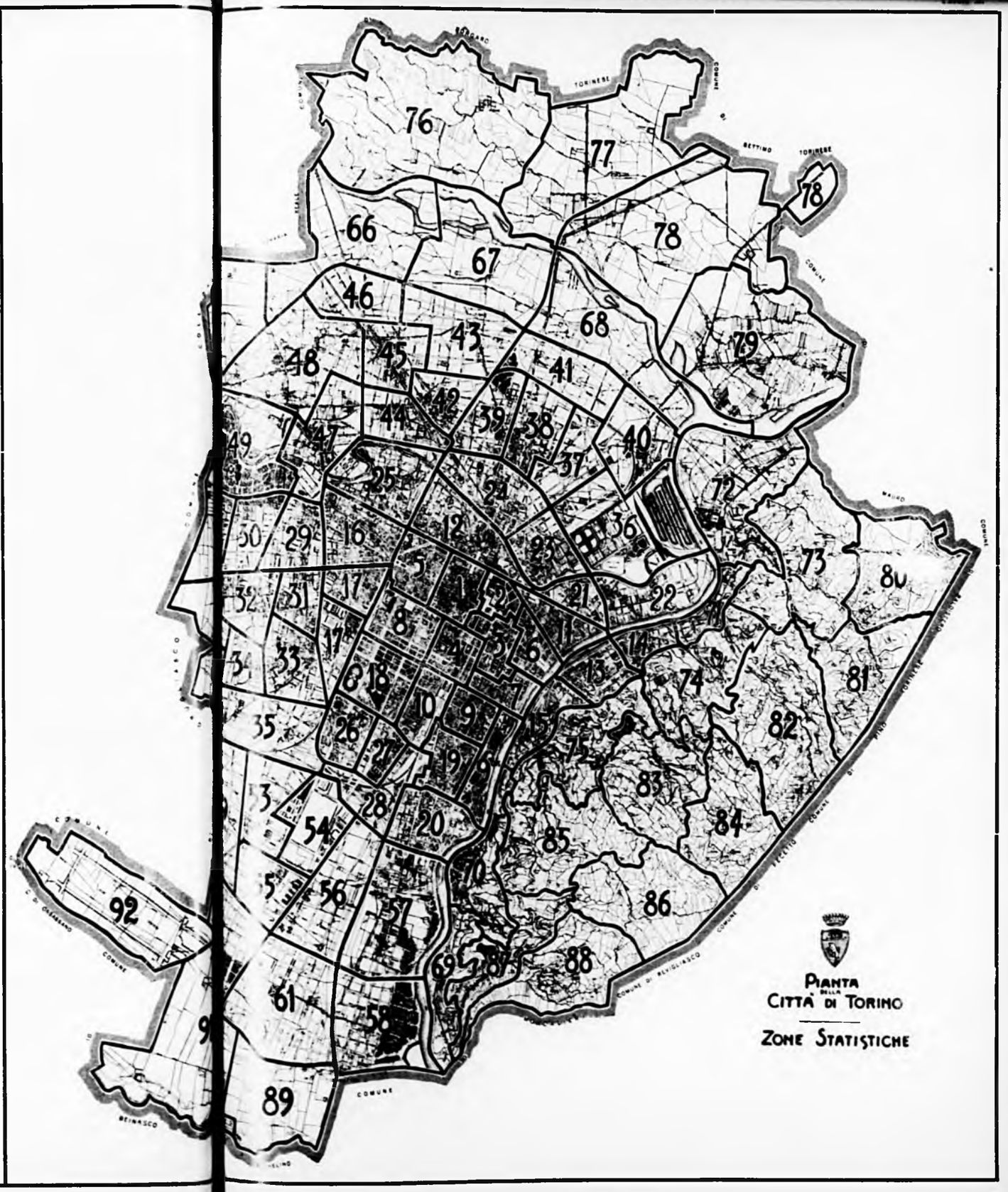


Tavola 8

Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente ([1]).

M E S E	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli immigrati per gruppi di età ([2])										Immigrazioni dall'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Da altri Comuni della Provincia			Dai Comuni dell'Italia Settentr.			Dai Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Luglio 1937	936	177	317	307	989	969	299	293	76	85	10	7	263	362	313	648	912	1.026	80	[illegible]	[illegible]
Agosto	698	134	254	218	706	804	211	220	40	59	—	4	172	230	213	443	672	786	52	[illegible]	[illegible]
Settembre	751	124	226	214	714	617	193	203	36	72	6	10	150	232	246	504	679	689	51	[illegible]	[illegible]
Ottobre	854	154	209	251	816	844	211	262	53	75	8	7	218	306	342	565	779	824	65	[illegible]	[illegible]
Novembre	1.015	212	402	366	1.066	1.105	325	311	43	95	7	16	268	399	445	702	1.013	1.100	75	[illegible]	[illegible]
Dicembre	1.157	290	475	436	1.196	1.124	407	426	95	162	4	18	398	506	516	1.006	1.447	1.498	103	[illegible]	[illegible]
Gennaio 1938	1.307	274	477	532	1.252	1.558	426	474	129	164	8	22	344	503	572	888	1.217	1.769	106	[illegible]	[illegible]
Febbraio	917	204	426	415	976	1.295	307	[illegible]	76	137	14	22	246	374	422	664	912	1.476	72	[illegible]	[illegible]
Marzo	840	153	400	394	927	1.341	251	310	84	141	14	20	237	325	365	590	835	1.519	47	[illegible]	[illegible]
Aprile	704	142	323	339	766	1.119	223	282	67	104	11	20	196	297	383	526	745	1.208	70	[illegible]	[illegible]
Maggio	720	110	215	260	717	1.129	41	278	90	103	21	16	193	404	360	451	697	1.156	45	[illegible]	[illegible]
Giugno	690	126	264	300	675	1.051	210	252	64	99	17	9	181	255	327	476	671	1.159	56	[illegible]	[illegible]
Luglio	541	122	194	240	551	875	188	223	53	66	12	11	147	202	267	365	535	940	55	[illegible]	[illegible]
Totale 1938	5.230	1.128	1.924	2.539	5.604	8.390	1.544	2.131	565	791	97	120	1.538	2.261	2.696	3.970	5.612	9.247	451	[illegible]	[illegible]

M E S E	Immigrazioni dall'Interno										Immigrazioni dall'Estero							Stato Civile degli immigrati					
	Dai Comuni dell'Italia Meridionale			Dai Comuni dell'Italia Insulare			Dalle Colonie e Possedimenti			Totale immigrati dall'Interno	Italiani			Stranieri			Totale immigrati dall'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Luglio 1937	71	164	152	34	63	37	1	2	4	3.279	31	49	42	15	16	11	118	548	1.091	42	594	971	[illegible]
Agosto	80	141	117	37	51	48	5	6	2	2.433	33	34	26	10	8	10	78	379	813	19	493	714	[illegible]
Settembre	65	105	82	29	51	39	4	4	8	2.306	26	31	21	6	8	15	75	309	795	21	477	626	[illegible]
Ottobre	68	126	113	46	60	63	11	13	8	2.806	26	32	21	19	17	35	105	457	952	31	555	629	[illegible]
Novembre	73	146	135	33	47	60	7	10	6	3.621	38	45	41	11	7	17	110	592	1.160	33	794	1.034	[illegible]
Dicembre	123	225	172	66	88	70	9	13	10	4.845	31	40	36	12	15	16	107	810	1.633	44	893	1.390	[illegible]
Gennaio 1938	108	176	168	61	122	98	6	7	5	4.974	31	36	26	18	11	19	92	795	1.400	57	937	1.635	[illegible]
Febbraio	60	105	99	34	55	60	7	7	13	3.726	37	42	35	11	9	21	107	531	1.038	32	631	1.436	[illegible]
Marzo	62	107	78	30	56	65	8	9	9	3.576	23	30	30	17	14	22	106	437	1.001	41	523	1.539	[illegible]
Aprile	36	68	66	31	70	47	9	9	6	3.076	21	21	27	21	21	9	78	441	818	36	481	1.234	[illegible]
Maggio	45	90	79	33	50	37	11	10	6	2.953	27	32	43	20	17	21	113	414	809	46	572	1.083	[illegible]
Giugno	47	69	51	17	55	31	6	6	6	2.779	20	35	32	22	17	18	102	399	743	28	556	1.017	[illegible]
Luglio	34	75	53	23	42	18	12	14	10	2.332	12	13	15	18	16	17	61	341	598	29	466	876	[illegible]
Totale 1938	382	680	595	259	410	376	58	62	52	23.996	173	219	208	127	105	127	659	3.358	6.407	269	4.166	8.931	[illegible]

M E S E	Numero complessivo degli immigrati						Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia													
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti a servizi di trasporto ed affini	
	Famiglie	M.	F.	Totale	Immigrati per ricessione	Immigrati su prop. di altri Com.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.
Luglio 1937	1.163	1.681	1.666	3.347	—	—	27	35	—	20	24	—	102	119	11	500	609	128	55	56
Agosto	832	1.211	1.305	2.516	—	—	18	23	7	17	18	—	53	70	12	367	452	99	51	60
Settembre	664	1.205	1.176	2.381	—	—	16	27	3	14	15	—	52	62	4	375	457	120	29	33
Ottobre	1.008	1.440	1.471	2.911	—	—	10	13	—	14	15	3	69	80	12	452	561	112	50	55
Novembre	1.227	1.785	1.946	3.731	—	—	21	35	4	16	18	1	71	84	13	576	704	163	77	84
Dicembre	1.743	2.487	2.465	4.952	—	—	46	80	5	35	35	1	131	164	20	808	983	230	84	89
Gennaio 1938	1.581	2.252	2.814	5.066	—	—	95	140	10	22	22	1	113	133	19	617	769	174	91	95
Febbraio	1.121	1.601	2.232	3.833	—	—	42	67	5	26	29	—	89	103	10	372	476	124	41	47
Marzo	1.014	1.479	2.203	3.682	—	—	23	34	7	27	27	5	75	80	16	469	581	118	19	50
Aprile	921	1.295	1.859	3.154	—	—	12	22	1	27	27	2	73	77	16	400	507	114	53	55
Maggio	830	1.269	1.777	3.046	—	—	12	17	1	23	25	1	74	82	17	358	470	110	38	49
Giugno	825	1.170	1.711	2.881	—	—	8	28	3	16	15	3	57	59	15	319	419	105	16	51
Luglio	([3]) 606	968	1.425	2.393	—	—	11	24	4	22	21	1	51	55	11	247	308	103	33	39
Totale 1938	([4]) 16.958	19.033	14.621	24.655	—	—	206	331	30	163	166	15	537	589	164	2.812	3.530	847	351	377

M E S E	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia																			
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali	
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.
Luglio 1937	124	166	391	4	4	—	27	110	—	37	40	56	153	151	41	18	13	25	96	35
Agosto	75	110	305	6	6	—	21	71	—	24	31	58	109	101	38	8	3	12	78	26
Settembre	107	129	294	23	22	1	20	52	—	27	34	49	128	128	17	9	4	12	65	25
Ottobre	54	65	162	25	28	—	30	78	—	36	56	152	163	165	47	23	8	29	76	31
Novembre	43	52	252	9	9	1	27	62	—	30	78	100	226	214	73	19	10	45	110	43
Dicembre	78	112	444	5	6	1	26	69	—	56	111	76	274	283	87	24	16	39	186	53
Gennaio 1938	103	120	720	14	14	2	24	52	—	66	107	138	246	262	58	28	17	42	157	52
Febbraio	133	162	823	18	18	—	23	60	—	51	80	111	164	162	46	23	13	30	137	36
Marzo	60	106	985	3	3	—	24	72	—	55	85	128	124	127	34	17	11	18	88	30
Aprile	47	69	769	1	1	—	32	72	—	53	72	103	127	126	32	14	11	19	82	25
Maggio	35	65	705	—	—	—	17	64	—	54	65	83	140	142	33	19	11	26	61	29
Giugno	55	64	659	3	3	—	21	81	—	51	58	71	132	133	36	12	11	21	75	21
Luglio	34	51	485	8	8	—	15	81	—	43	56	100	123	114	29	17	7	26	62	20
Totale 1938	461	656	7.144	47	47	2	156	482	—	374	523	734	1.056	1.056	268	130	81	182	662	2.19[illegible]

([1]) Escluse le persone che alla Tavola N. 7 e figurano sfuggite al censimento. ([2]) Ad anni compiuti. ([3]) Di cui 379 di un solo componente. ([4]) Di cui 4.053 di un solo componente.

Tavola

Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente

MESE	Sesso dei Capi famiglia		Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (1)										Emigrazioni all'Interno								
			Meno di 15 anni		15-34 anni		35-54 anni		55-74 anni		75 anni ed oltre		Negli altri Comuni della Provincia			Nei Comuni dell'Italia Settentr.			Nei Comuni dell'Italia Centrale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Luglio	445	86	181	191	297	337	223	204	70	91	4	10	129	193	223	273	366	512	66	93	105
Agosto	365	61	108	120	232	318	130	133	44	59	9	8	97	136	186	178	256	313	31	144	62
Settembre	295	74	90	94	258	371	142	114	19	61	6	5	85	110	188	181	283	351	40	46	54
Ottobre	384	82	155	193	315	359	193	206	61	75	6	7	137	234	261	239	353	538	47	64	80
Novembre	363	104	142	157	325	348	164	207	63	90	9	10	112	174	214	232	342	511	53	90	106
Dicembre	351	54	117	123	350	454	158	114	55	55	3	7	126	219	308	181	294	400	37	62	61
Gennaio	325	89	201	195	343	459	131	191	49	59	4	7	107	204	238	212	359	511	36	60	66
Febbraio	332	87	182	165	340	397	146	110	45	42	8	8	110	167	205	209	346	489	41	70	69
Marzo	379	82	126	121	354	467	151	152	59	78	6	8	115	167	255	215	337	449	47	55	77
Aprile	343	92	165	169	303	336	140	142	66	80	7	17	101	160	195	203	269	438	29	39	67
Maggio	417	87	127	146	408	427	178	264	71	97	4	7	124	213	230	241	333	444	36	60	51
Giugno	394	73	192	116	436	419	154	166	70	68	7	13	133	168	256	233	318	442	33	49	57
Luglio	341	127	156	171	359	500	203	223	77	107	7	9	150	193	259	302	417	565	49	77	89
TOTALI 1938	2.641	637	999	1.015	2.342	3.245	1.698	1.203	127	331	44	69	843	1.297	1.616	1.615	2.379	3.338	271	410	476

MESE	Emigrazioni all'Interno							Emigrazioni all'Estero							Stati Civile degli emigrati					
	Nei Comuni dell'Italia Meridionale			Nei Comuni dell'Italia Insulare			Nelle Colonie e Possedimenti			Totale emigrati all'Interno	Italiani			Stranieri			Totale emigrati all'Estero	Maschi			Femmine		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.		Coniugati	Celibi	Vedovi	Coniugate	Nubili	Vedove
Luglio	19	37	38	11	20	18	25	35	27	1.688	4	6	9	4	6	4	25	361	404	12	368	500	68
Agosto	20	37	37	4	5	4	26	41	22	1.143	7	12	11	1	2	3	28	244	277	13	259	346	33
Settembre	17	26	36	10	18	17	28	33	16	1.183	6	11	14	1	3	2	30	244	283	8	262	366	50
Ottobre	6	18	16	10	17	22	23	36	20	1.659	4	10	4	—	—	—	14	317	401	14	315	513	53
Novembre	12	25	24	14	21	28	21	24	22	1.611	10	25	26	3	2	7	60	288	403	12	331	581	56
Dicembre	13	16	9	13	23	23	26	38	34	1.307	9	15	17	—	16	1	49	264	406	13	239	470	44
Gennaio 1938	17	32	25	15	25	40	22	35	19	1.614	4	12	11	1	1	1	25	278	457	13	290	581	40
Febbraio	22	39	29	15	27	4	20	29	19	1.511	10	17	25	2	6	2	50	249	442	10	275	553	34
Marzo	20	38	26	12	18	21	32	50	40	1.591	7	7	13	3	3	5	28	287	394	14	293	518	55
Aprile	20	23	35	10	15	14	65	103	23	1.330	4	7	9	—	—	3	19	295	306	20	273	450	61
Maggio	12	19	14	10	18	21	63	129	39	1.571	11	15	15	2	3	1	32	339	438	11	330	429	56
Giugno	13	25	16	6	11	11	40	61	19	1.456	6	11	9	3	3	3	27	294	351	24	308	449	57
Luglio	19	29	24	14	33	34	29	32	20	1.777	11	19	13	3	2	7	41	350	435	22	385	(3)560	66
TOTALI 1938	123	210	169	82	147	165	277	462	179	10.850	53	88	95	14	16	23	222	2.072	2.823	111	2.154	3.510	369

MESE	Numero complessivo degli emigrati						Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia														
							Agricoltori di ogni specie			Industriali e Commercianti			Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres.			Operai			Addetti ai servizi trasporti ed affini		
	Famiglie	M	F	Totale	Emigrati per rideno-minazione (2)	Emigrati per pesp. di altri Com.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Luglio	531	777	936	1.713	—	—	7	10	2	9	11	1	31	38	12	115	155	56	12	14	—
Agosto	366	533	638	1.171	—	—	1	1	2	9	9	2	19	24	9	116	142	50	12	11	—
Settembre	369	535	678	1.213	—	—	5	6	—	3	4	—	16	19	6	105	113	67	18	21	—
Ottobre	400	732	941	1.673	—	—	16	22	9	12	11	2	14	13	4	125	165	57	13	19	—
Novembre	467	703	968	1.671	—	—	16	27	6	11	10	1	19	13	8	111	148	76	16	23	—
Dicembre	405	683	753	1.436	—	—	10	16	2	8	9	1	15	17	3	110	168	32	10	13	—
Gennaio 1938	414	728	911	1.639	—	—	5	10	2	13	13	1	21	26	10	123	154	56	13	14	—
Febbraio	429	701	862	1.563	—	—	2	8	1	11	11	—	14	19	10	116	155	42	17	17	—
Marzo	461	695	866	1.561	—	—	4	5	3	12	12	3	22	25	6	117	187	59	16	20	—
Aprile	435	621	784	1.405	—	—	6	12	—	8	8	1	19	22	6	126	174	40	27	32	—
Maggio	504	788	815	1.603	—	—	11	17	2	18	17	1	23	28	4	160	221	57	18	22	—
Giugno	467	669	814	1.483	—	—	7	10	1	14	18	—	24	25	5	149	198	60	16	20	1
Luglio	(3) 568	807	1.011	1.818	—	—	5	8	3	5	8	—	31	29	12	142	172	65	34	39	—
TOTALI 1938	4)5.278	5.809	6.063	11.072	—	—	49	70	12	81	87	6	154	174	53	963	1.261	379	141	164	1

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia																				
	Persone di servizio e fatica			Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici			Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. U.F.)			Culto, Professioni ed Arti liberali			Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati			Proprietari e Benestanti			Condizioni non professionali		
	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.	Capi fam.	M.	F.
Luglio	35	38	167	6	6	1	39	48	—	20	31	42	189	210	31	11	6	28	54	214	596
Agosto	18	15	132	6	6	—	24	33	—	16	28	30	92	102	29	3	1	4	50	158	380
Settembre	29	27	135	1	1	—	20	34	—	6	20	50	120	130	35	8	4	14	38	126	371
Ottobre	38	41	168	—	—	—	19	39	—	22	32	70	154	173	34	15	6	26	38	191	571
Novembre	34	38	178	1	1	—	18	40	—	5	35	125	155	168	42	13	8	20	66	181	512
Dicembre	47	42	194	1	1	—	25	49	1	16	55	72	123	156	38	12	8	16	38	149	394
Gennaio 1938	40	36	178	1	1	—	14	44	—	6	35	89	121	154	28	7	4	17	50	237	530
Febbraio	41	40	235	2	2	—	23	48	—	18	50	41	131	148	39	7	4	14	47	199	450
Marzo	34	39	231	4	4	—	14	38	—	12	29	60	140	162	36	9	7	11	47	167	457
Aprile	38	46	177	—	—	—	22	37	—	13	23	63	115	137	39	14	5	23	47	125	436
Maggio	44	49	185	2	2	—	21	58	—	12	23	40	130	169	27	12	8	22	53	174	477
Giugno	38	43	196	2	2	—	19	11	—	14	24	48	132	149	43	14	10	18	38	129	442
Luglio	41	45	206	2	2	—	20	42	—	18	28	48	179	207	40	19	11	33	72	216	604
TOTALI 1938	276	298	1.408	13	13	—	133	388	—	93	212	389	948	1.120	252	82	49	137	354	1.247	3.426

(1) Ad ... computati. (2) Persone da tempo assenti da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione. (3) Di cui 165 di un solo componente.
(4) ... di cui 922 di un solo componente.

Tav. 7/b

Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente

MESE ed ANNO	IMMIGRATI: Capi famiglia immigrati M.	F.	da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	da Comuni di altre Provincie del Regno e dalle Colonie e Possedimenti M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	TOTALE (1)	EMIGRATI: Capi famiglia emigrati M.	F.	in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie e Possedimenti M.	F.	all'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Totale
Gennaio:																						
1934	673	158	331	369	770	975	50	35	10	11	2.753	402	86	165	188	475	473	22	24		1	1.31[illegible]
1935	849	137	400	442	1.016	1.115	42	35	19	13	3.071	484	60	273	211	445	463	23	26	8	8	1.45[illegible]
1936	1.017	185	466	459	1.249	1.380	49	24	6	6	3.667	298	62	144	164	383	391	16	18	4	2	1.12[illegible]
1937	705	119	324	367	903	1.178	26	12	20	18	2.878	226	45	119	121	295	335	13	11	2	13	91[illegible]
1938	1.307	274	508	572	1.697	2.197	36	26	11	19	5.066	425	59	204	236	511	661	12	11	1	1	1.63[illegible]
Febbraio:																						
1934	648	183	320	358	687	852	50	34	12	8	2.321	390	66	127	126	485	454	10	12	1	2	1.21[illegible]
1935	861	193	436	440	991	1.114	61	57	5	5	3.109	320	74	182	287	404	464	8	11	2	—	1.36[illegible]
1936	872	240	317	369	1.115	1.252	49	18	13	8	3.191	312	68	137	145	404	432	9	8	7	5	1.16[illegible]
1937	1.102	197	501	514	1.302	1.597	69	50	10	9	4.132	205	35	112	124	260	304	4	12	1	1	81[illegible]
1938	917	204	470	422	1.150	1.774	42	45	9	21	4.544	342	57	167	205	511	630	17	25	6	2	1.56[illegible]
Marzo:																						
1934	740	195	392	420	808	804	51	29	7	7	2.508	420	81	161	173	502	455	21	26	5	4	1.38[illegible]
1935	755	137	373	392	860	916	56	35	11	5	2.638	364	44	231	199	407	470	17	12	3	6	1.34[illegible]
1936	852	236	327	391	1.026	1.153	68	44	3	5	3.019	378	92	189	189	482	515	10	13	2	4	1.40[illegible]
1937	1.130	250	519	539	1.646	1.639	55	40	15	23	4.556	293	254	149	153	351	412	14	7	3	2	1.09[illegible]
1938	860	154	425	365	1.180	1.786	40	40	11	22	3.672	379	82	167	245	518	614	7	14	4	5	1.56[illegible]
Aprile:																						
1934	726	170	322	362	702	753	61	35	4	6	2.325	391	129	181	209	360	451	128	158	19	38	1.54[illegible]
1935	921	21	437	450	1.101	1.207	65	47	9	11	3.331	439	61	222	176	496	594	15	13	1	3	1.52[illegible]
1936 dal 1° al 20	345	111	124	118	440	579	25	23	4	2	1.435	269	92	122	207	323	378	8	8	1	1	1.06[illegible]
1936 dal 21 al 30	5	2	2	3	1	1	4	2	2	1	16	16	—	30	32	7	9	2	3	—	—	8[illegible]
1937	1.036	247	449	464	1.457	1.565	90	74	11	29	4.139	450	69	188	218	391	501	11	11	4	6	1.39[illegible]
1938	784	138	297	353	956	1.440	21	27	21	9	4.174	444	92	160	195	451	577	7	9	—	1	1.46[illegible]
Maggio:																						
1934	671	137	309	364	729	793	45	35	5	11	2.291	358	163	164	219	412	504	92	76	22	4	1.5[illegible]
1935	755	162	319	443	848	944	57	51	5	4	2.561	336	71	200	217	369	445	18	19	3	18	1.27[illegible]
1936	84	10	37	35	96	92	8	10	1	3	282	58	23	34	33	75	111	3	2	1	2	26[illegible]
1937	818	204	349	360	1.172	1.249	35	34	4	7	3.210	318	60	128	188	405	418	3	5	—	1	1.12[illegible]
1938	720	110	304	366	916	1.454	32	44	17	21	4.046	417	87	213	230	559	569	15	15	1	1	1.60[illegible]
Giugno:																						
1934	652	143	317	345	672	775	52	36	2	10	2.209	397	87	188	198	448	496	16	17	4	2	1.35[illegible]
1935	654	112	253	228	705	703	82	56	5	1	2.031	245	82	170	190	241	344	12	23	3	2	90[illegible]
1936	302	54	169	147	413	391	25	13	4	4	1.064	172	31	101	123	190	275	7	5	—	—	70[illegible]
1937	1.120	194	459	416	1.391	1.349	32	38	5	3	3.644	314	65	135	148	383	408	8	13	3	14	1.11[illegible]
1938	690	126	255	327	864	1.334	45	32	17	16	2.881	394	73	163	256	467	545	11	9	3	1	1.40[illegible]
Luglio:																						
1934	628	135	305	331	679	682	41	41	3	1	2.036	378	86	173	196	461	469	13	16	—	—	1.32[illegible]
1935	1.067	195	386	496	1.273	1.213	63	57	2	9	3.419	405	107	221	278	412	539	20	21	—	—	1.54[illegible]
1936	443	67	204	207	484	559	36	25	—	—	1.515	319	122	165	171	287	30[illegible]	—	—	—	—	95[illegible]
1937	986	177	362	313	1.254	1.300	49	42	16	11	3.347	445	86	193	223	372	700	6	9	6	4	1.71[illegible]
1938	544	122	202	267	737	1.126	13	15	16	17	2.393	441	127	192	259	538	732	19	13	2	7	1.83[illegible]
Agosto:																						
1933	462	115	202	228	470	534	45	27	10	12	1.528	358	55	132	161	416	408	19	14	9	4	1.[illegible]
1934	537	205	203	220	609	594	69	36	5	10	1.716	324	54	131	44	385	411	11	14	1	2	1.09[illegible]
1935	813	116	348	324	936	971	75	46	3	4	2.707	289	70	167	196	313	390	25	24	—	—	1.11[illegible]
1936	380	76	194	260	487	598	29	16	4	2	1.590	164	20	91	186	220	281	—	5	1	3	6[illegible]
1937	698	134	230	243	939	1.026	34	26	8	10	2.516	365	61	136	186	383	438	12	11	2	3	1.17[illegible]
Settembre:																						
1933	467	134	242	258	515	600	39	20	13	12	1.700	342	62	170	169	359	396	22	28	3	3	1.1[illegible]
1934	498	170	211	253	527	568	43	35	4	8	1.649	284	59	106	110	362	348	23	33	3	4	9[illegible]
1935	715	95	266	270	854	768	63	47	5	10	2.283	287	72	142	181	320	364	11	9	1	1	1.0[illegible]
1936	723	155	362	367	896	1.030	51	38	8	18	2.370	445	76	306	296	633	684	8	13	4	2	1.9[illegible]
1937	751	113	252	246	914	894	31	21	8	15	2.381	295	74	110	188	441	474	11	14	3	2	1.22[illegible]
Ottobre:																						
1933	786	181	424	481	864	969	37	29	10	7	2.816	419	90	201	191	464	619	35	43	—	—	1.5[illegible]
1934	790	151	383	540	902	968	47	37	7	16	2.900	370	85	200	220	451	564	45	38	1	2	1.5[illegible]
1935	1169	225	498	538	1.423	1.358	95	83	10	19	4.024	370	84	199	265	420	561	17	37	1	2	1.[illegible]
1936	563	76	273	270	614	666	46	30	6	20	1.955	329	70	216	218	426	566	20	9	13	4	1.[illegible]
1937	854	134	306	332	1.085	1.083	32	21	17	35	2.911	384	82	234	264	488	676	10	4	—	—	1.6[illegible]
Novembre:																						
1933	694	152	360	425	832	934	40	29	14	11	2.645	382	82	192	207	466	511	36	28	3	5	1.[illegible]
1934	936	186	450	542	1.154	1.356	41	28	30	16	3.617	326	68	206	230	396	463	13	24	4	4	1.3[illegible]
1935	915	200	402	428	1.139	1.299	61	64	5	9	3.398	417	94	213	231	496	577	8	8	—	2	1.3[illegible]
1936	472	64	217	236	599	731	48	40	34	35	1.938	346	70	222	227	392	484	22	21	—	—	1.3[illegible]
1937	1.015	212	389	445	1.344	1.443	45	41	7	17	3.731	364	104	174	214	502	691	25	26	2	7	1.6[illegible]
Dicembre:																						
1933	753	159	468	514	848	1.050	48	22	15	9	2.974	447	84	192	192	493	502	71	78	10	8	1.3[illegible]
1934	821	159	403	473	1.005	1.266	47	40	12	11	3.257	370	78	276	160	404	486	28	16	6	2	1.3[illegible]
1935	975	214	467	496	1.225	1.312	67	51	2	2	3.622	336	75	212	183	389	406	1	5	2	1	1.[illegible]
1936	1128	198	572	636	1.349	1.758	48	53	7	14	4.437	259	52	131	139	329	386	9	27	—	2	1.[illegible]
1937	1457	296	506	516	1.926	1.897	40	36	15	16	4.952	351	54	219	208	433	527	15	17	16	1	1.4[illegible]

(1) Escluse le persone che alla Tav. 7/a figurano sfuggite al Censimento.

	Alla popolazione: Presente (P)	Alla popolazione: Residente (R)	della Provincia di Torino: M.	F.	Totale	di altre Provincie del Regno: M.	F.	Totale	In complesso	Africa Settentr. Ital.: M.	F.	Africa Orient. Italiana: M.	F.	Possedimenti Italiani: M.	F.	Totale	Italiani: M.	F.	Stranieri: M.	F.	Totale	Popolazione presente: M.	F.	Totale	Popolazione residente: M.	F.	Totale
Parte I.																											
MOVIMENTO MIGRATORIO																											
Iscrizioni definitive nel Registro di Popolazione relative a (*):																											
1. Persone immigrate dopo il Censimento del 1936	+ P	+ R	202	267	469	723	1.116	1.839	2.308	7	6	7	2	—	—	24	13	15	16	17	61	968	1.425	2.393	968	1.425	2.393
2. Persone censite il 21 aprile 1936 come presenti con dimora occasionale	(*)	+ R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
																					Totale (A)	968	1.425	2.393	968	1.425	2.393
3. Persone sfuggite al Censimento e che avevano dimora abituale, ma non erano iscritte nel Registro di Popolazione pur essendo il 21 aprile 1936 — I. Presenti	+ P	— R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×				—	—	—	—	—	—
II. Temporaneamente assenti	(*)	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×				—	—	—	—	—	—
																					Totale (B)	—	—	—	—	—	—
Cancellazioni relative a (*):																											
* 4. Persone emigrate dopo il Censimento che furono censite il 21-4-1936 come — I. Presenti	— P	— R	138	161	299	330	411	741	1.040	7	7	16	10	—	—	42	16	11	—	1	28	509	601	1.110	509	601	1.110
II. Temporaneamente assenti	(*)	— R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Persone iscritte nel registro di popolazione posteriormente al Censimento del 1936 ed emigrate	— P	— R	60	98	158	226	301	527	685	3	1	4	1	—	1	10	3	2	2	6	13	298	410	708	298	410	708
																					* Totale (C)	807	1.011	1.818	807	1.011	1.818
																					Totale (A + B)	968	1.425	2.393	968	1.425	2.393
																					Differenza (A + B — C)	*161*	*414*	*575*	*161*	*414*	*575*
Parte II.																											
REGOLARIZZAZIONE DI ATTI ANAGRAFICI																											
Persone sfuggite al censimento:																											
Che avevano dimora abituale ed erano già iscritte prima del 21-4-1936 nel registro di popolazione e che risultano essere state il 21-4-1936 — I. Presenti	+ P	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	3	2	5	3	2	5
II. Temporaneamente assenti	(*)	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	17	9	26
Che avevano dimora occasionale e che risultano essere state — III. Presenti al censimento	+ P	(*)	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	—	×	×	×
																					Totale (D)	3	2	5	20	11	31
																					Totale (A + B + D)	971	1.427	2.398	988	1.436	2.424
																					Differenza (A + B + D — C)	*164*	*416*	*580*	*181*	*425*	*606*

PARTE III (*da non comprendere nel calcolo della popolazione*) { 1. Persone già censite con dimora abituale il 21-4-36, ed iscritte nel Registro di Popolazione posteriormente a tale data, in seguito ad atti migratori nel mese o in seguito a revisione del Registro di Popolazione: N. 6.
2. Persone non censite il 21-4-1936 e cancellate dal Registro di popolazione in seguito ad atti migratori perfezionati nel mese o in seguito a revisione del Registro di popolazione: N. 39.

(*) Nessuna variazione nè in aumento nè in diminuzione.
(*) Non vi sono comprese le iscrizioni e le cancellazioni di cui ai nn. 1 e 2 della Parte III.

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per gruppi di età

Tavola 9-b — Mese di Luglio

COLONIA o POSSEDIMENTO	GRUPPI DI ETÀ: 0-11			12-15			16-24			25-34			35-44			45-54			55-64			65 e oltre			TOTALE		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	T
Africa Settentrionale	1		1				1	1	2	8	3	11		2	2	1		1		1	1		1	1	10		
Africa Orientale	1	1	2	1	1	2		1	1	9	3	12	6	3	9	1	2	3		1	1				22	1	
Isole dell'Egeo																	1	1								1	
TOTALE	2	1	3	1	1	2	1	2	3	17	6	23	6	5	11	1	3	5	2	2		1	1	2	32	2	

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per Stato Civile

Tavola 9-c — Mese di Luglio

COLONIA o POSSEDIMENTO	STATO CIVILE: CELIBI E NUBILI			CONIUGATI			VEDOVI			SEPARATI LEGALMENTE			DIVORZIATI			TOTALE		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	T
Africa Settentrionale	8	4	12	2	3	5		1	1							10	8	1
Africa Orientale	12	4	16	10	6	16		1	1							22	11	3
Isole dell'Egeo					1	1											1	
TOTALE	20	8	28	12	10	22		2	2							32	20	5

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per categorie professionali

Tavola 9-d — Mese di Luglio

COLONIA o POSSEDIMENTO		CATEGORIE PROFESSIONALI: Agricoltura e caccia	Industria	Trasporti e commercio	Commercio	Banca e assicurazione	Difesa del paese	Amministrazione pubblica e organizzazioni sindacali	Amministrazione privata	Culto	Professioni ed arti liberali	Addetti ai servizi domestici	Proprietari e benestanti	Condizioni non professionali	Senza indicazione di professione o condizione	TOTALE
Africa Settentrionale	M		4				3		1					1	1	
	F		1		1						1	2		3		
	T	—	5	—	1		3		1		1	2		4	1	
Africa Orientale	M	—	7	2	2	—	1	—	6		1	1	—	2		2
	F				1							1		3		
	T		7	2	3		1		6		1	2		11		2
Isole dell'Egeo	M															
	F													1		
	T													1		
TOTALE	M		11	2	2		4		7		1	1		3	1	2
	F		1		2						1	3		13		2
	T		12	2	4		4		7		2	4		16	1	2

Nati vivi, nati morti e morti da 0 a 1 anno, riferentisi a matrimoni per i quali è stato concesso il prestito familiare

Tavola 11-a — Mese di Luglio

(Nella popolazione residente)

LUOGO DI NASCITA	NATI VIVI: Maschi	Femmine	TOTALE	NATI MORTI: Maschi	Femmine	TOTALE	MORTI DI ETÀ INFERIORE A 1 ANNO: Maschi	Femmine	TOTALE
Nel Comune	5	6	11	—	—	—	3	—	3
Fuori del Comune (trascrizioni)	—	1	1	—	—	—	—	—	—
TOTALE	5	7	12	—	—	—	3	—	3

Tavola 1

NUZIALITÀ

Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1938 (1° Gennaio - 31 Luglio), classificati secondo la zona di residenza dei contraenti.

RESIDENZA DELLO SPOSO: ZONE STATISTICHE	RESIDENZA DELLA SPOSA: RAGGRUPPAMENTI STATISTICI	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII	XXIV	XXV	Ignoto	Totale sposi residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza dello sposo	Sposi residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza dello sposo	Totale complessivo delle spose che hanno celebrato il matrimonio in Torino
	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI (vedi: pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici nelle Tavole A e B)	1-2-3-4	5-6	6-7	9-9bis-19-20	10-18-26-27-28	11	12	13-14-15-71	16-17-17 bis	21-22	23	24	29-30-31-32	33-34-35	36-37-38-39-40-41-68	42-43-44-45-46-66-67	47-48-49-65	50-51-52-63-64	53-54-55-56	57-58	59-60-61-62-89-90-91-92	69-70-87-88	72-73-80-81	74-75-82-83-84-85-86	76-77-78-79	Ignoto			
I	1-2-3-4	70	5	7	14	11	10	9	5	14	4	5	3	5	4	14	2	1	3		1		2			1	—	189	4	193
II	5-6	14	44	2	6	2	6	1	3	4	—	3		9	2	4	2	—	1	—	—	2	1	1	—	—	—	98	2	100
III	6-7	11	4	21	8	2	6	2	4	3	1	3		9	3	3	1	—	—		4	—	2	—	2	—	—	91	3	94
IV	9-9bis-19-20	22	3	7	71	18	7	4	7	11	—	2	2	4	6	6	1	—	1	4	6	1	2	—	1	—	—	188	4	192
V	10-18-26-27-28	6	6	4	19	77	4	3	4	9	1	9	1	13	9	5	2	—	3	1	5	1	1	—	—	1	—	182	4	186
VI	11	3	4	6	5	4	22	4	2	4	—	2	—	5	1	6	—	1	—	2	2	—	—	—	—	—	—	73	1	74
VII	12	13	2	1	2	11	2	17	3	5	—	11	2	3	3	7	7	—	1	—	1	—	—	2	—	—	—	93	1	94
VIII	13-14-15-71	4	3	3	8	5	3	3	11	4	3	2	—	3	1	6	—	—	1	—	1	—	—	2	1	—	—	83	2	85
IX	16-17-17 bis	9	11	5	6	5	1	3	—	44	—	9	3	15	5	10	4	3	2	—	1	—	—	—	—	—	—	129	3	132
X	21-22	5	1	—	1	3	5	2	1	1	13	4	1	2	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	46	1	47
XI	23-24	3	7	2	5	3	3	2	4	6	—	44	—	3	1	18	6	—	2	—	1	3	1	1	—	1	—	116	4	120
XII	25	1	1	—	—	2	1	1	1	4	2	2	17	1	—	—	1	1	1	1	1	1	2	1	—	1	—	44	—	44
XIII	29-30-31-32	6	5	3	6	8	—	2	—	17	—	1	—	70	10	6	4	1	5	1	2	—	1	2	—	1	—	151	6	157
XIV	33-34-35	5	4	4	5	8	4	1	1	4	2	2	3	12	10	4	1	—	2	6	2	1	1	1	—	—	—	111	1	112
XV	36-37-38-39-40-41-68	10	6	1	8	6	3	9	4	6	3	11	4	3	4	95	9	2	—	—	2	1	—	—	—	1	—	188	2	190
XVI	42-43-44-45-46-66-67	3	3	1	4	2	1	2	1	2	1	8	1	3	—	17	56	9	—	—	1	—	—	—	1	—	—	116	2	118
XVII	47-48-49-65	2	1	—	1	—	—	—	—	5	1	2	1	2	1	—	7	16	3	—	—	—	—	—	—	—	—	42	—	42
XVIII	50-51-52-63-64	3	2	1	—	2	2	—	3	2	1	1	2	10	7	2	—	—	17	1	—	—	—	—	—	—	—	56	—	56
XIX	53-54-55-56	—	1	4	3	4	2	2	1	1	—	—	1	1	1	1	1	1	—	7	—	4	1	—	—	—	—	36	1	37
XX	57-58	4	1	2	14	3	2	1	—	—	1	1	—	4	1	2	1	—	—	1	37	1	—	—	—	—	—	76	3	79
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	1	2	1	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	1	2	7	—	—	—	—	—	19	—	19
XXII	69-70-87-88	2	1	1	5	1	—	—	2	1	1	—	—	1	2	—	—	—	—	1	2	—	9	—	—	—	—	29	1	30
XXIII	72-73-80-81	1	2	—	1	—	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	5	—	—	—	13	—	13
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	1	—	—	4	2	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	—	15	—	15
XXV	76-77-78-79	—	—	—	1	1	1	—	—	—	1	1	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	21	—	29	1	30
	Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	sposi residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa	200	112	77	192	185	88	71	77	144	31	124	41	179	103	210	107	35	43	26	73	22	24	15	10	28	—	2.212	47	2.259
																													(a)	(b)
Sposi	residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa	30	20	13	38	62	5	3	5	35	7	14	4	22	13	14	7	6	2	11	7	6	3	4	4	4	—	346	40	386
																													(c)	(d)
Totale	complessivo degli sposi che hanno celebrato il matrimonio in Torino	230	132	95	230	247	93	74	82	169	44	137	45	201	116	224	114	41	45	37	80	28	27	19	14	32	—	2.558	87	2.645

(a) Totale matrimoni tra sposi entrambi non residenti.

(b) Totale matrimoni tra sposa residente e sposo non residente.

(c) Totale matrimoni tra sposo residente e sposa non residente.

(d) Totale complessivo matrimoni celebrati in Torino, dal 1° Gennaio al 30 Giugno 1938.

Tavola 20 a

Mese di Lug

Matrimoni celebrati e prestiti familiari concessi nel corso del mese (1) (2)

Rito con cui sono stati celebrati	Tra celibi e			Tra vedovi e			Tra divorziati e			Totale matrimoni		Atti sottoscritti				Matrimoni tra parenti e affini				Totale per ogni 100 matrimoni
	Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Nubili	Vedove	Divorziate	Cifre assolute	Per ogni 100 matrimoni	Da ambedue gli sposi	Dal solo sposo	Dalla sola sposa	Atti non sottoscritti	Tra congiunti di 3° grado	Tra zii e nipoti	Tra zie e nipoti	Tra cognati	
Civile	12	—		1		—	—	—	—	13	3,74	13	—	—	—	—	—	—	—	
Religioso: cattolico	319	9	1	18	6	—	—	—	—	353	96,19	353		—	—	3	—	—	1	
Religioso: valdese	—			—	—	—	—	—	—	—			—	—	—	—	—	—	—	
Religioso: di altre religioni cristiane (3)	—	—	—		—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	
Religioso: ebraico	1	—	—		—	—	—	—	—	1	0,27	1	—	—	—	—	—	—	—	
Religioso: di altre religioni	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totali	332	9	1	19	6	—	—	—	—	367		367	—	—	—	3	—	—	1	19
Proporzione per ogni 100 matrim.	90,46	2,45	0,27	5,18	1,64	—	—	—	—		100		—	—	—	0,82	—	—	0,27	

Tavola 12

Mese di Lu

Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti

Sposi - Età (ad anni compiuti)	Meno del 15° anno			15 - 20			21 - 24			25 - 29			30 - 34			35 - 39			40 - 44			45 - 49	
Sposi / Età	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	1	1	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	1	21	22	1	25	26	1	8	9	1	3	4	—	—	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	1	24	25	3	66	69	—	19	19	—	9	9	—	3	3	—	1	1	—	—
da 30 a 34	—	—	—		2	2	1	14	15	1	28	29	—	13	13	—	2	2	1	1	2	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	3	3	1	11	12	—	12	12	—	4	4	—	2	2	—	—
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—		1	5	6	1	4	5	—	1	1	—	—
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	3	3	—	2	2	—	—
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	3	3	—	—
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	2	48	50	5	111	117	3	96	99	3	48	51	1	16	17	1	10	11	—	—
Prop. per ogni 100 matrim.			—			13,63			31,88			26,98			13,90			4,63			3,—		

Sposi - Età (ad anni compiuti)	50 - 54			55 - 59			60 - 64			65 - 69			Oltre 70 anni			Totale			Proporzione per 100 matrimoni
Sposi / Età	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	1,36
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	57	61	16,6
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	154	156	42,5
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	70	73	19,8
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	34	35	9,53
da 40 a 44	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	13	15	4,09
da 45 a 49	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	8	2,18
da 50 a 54	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	7	1,91
da 55 a 59	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	1,09
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	0,27
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,54
Totale	—	5	5	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	13	354	367	—
Prop. per ogni 100 matrim.			1,36			0,27			—			—			0,27	3,54	96,46	100	100

(1) Numero dei matrimoni nei cui confronti venne riconosciuto nel mese l'effetto civile. - [Celebrati con rito civile nel corso del mese + celebrati con rito religioso nel corso del mese e reg allo Stato Civile nel termine di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929 n. 847 e 9-10 della legge 24 Giugno 1929 n. 1159 (anche se questo termine è venuto a scadere nei primi 5 g del mese successivo) + eventuali matrimoni celebrati con rito religioso nei mesi precedenti e trascritti tardivamente nel mese in corso (legge 27 Maggio 1929 n. 847 precitata, art. (2) Sarà specificato il rito religioso in cui sono stati celebrati tali matrimoni. (3) Compreso il numero dei prestiti familiari concessi nel mese anche se si riferiscono a matrimoni mati in mesi precedenti.

Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1937-1938

(Vedi nota alla Tavola 19 a)

	In complesso	Proporzione per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 7)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile: Fra celibi e nubili			Fra celibi e vedove			Fra celibi e divorziati			Fra vedovi e nubili			Fra vedovi e vedove			Fra vedovi e divorziati			Fra divorziati e nubili			Fra divorziati e vedove			Fra divorziati e divorziati			Analisi secondo il rito di celebrazione: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico	Altre religioni
			Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale						
. . . . .	322	5,71	4	305	309	1	7	8					12	12	2	10	12				1		1							8	313			1	
. . . . .	600	12,09	10	610	620	1	13	14				1	24	25	2	16	18				1		1							15	604	1		1	
. . . . .	470	9,61	9	419	428	2	9	11	1		1		15	15	1	13	14							1		1				1	454			2	
. . . . .	816	11,14	5	754	762		16	16					22	22		16	16													8	804	1		2	
. . . . .	267	1,87	7	223	230	1	9	10	1		1		17	17		9	9													9	257	1			
. . . . .	444	7,60	12	377	389	1	22	23				1	16	17	2	12	14													17	423	1		3	
	236	4,12	5	200	205	1	9	10				1	14	15		6	6													7	228		1		
. . . . .	365	7,04	11	306	317	1	9	10	1		1	1	25	26	1	9	10							1		1				16	345	1		3	
. . . . .	170	2,95	8	141	149		6						11	11	1	3	4													9	160			1	
. . . . .	650	11,76	9	592	601	1	16	17				1	29	32		6	6													15	644			1	
. . . . .	447	7,71	8	402	410		13	13	1		1	1	15	16		3	3													16	430	1			
. . . . .	402	7,14	9	357	366		13	13				1	15	16	1	5	6																	1	
	462	8,19	11	330	342		9	9	1	1	1	1	16	19		8	8													13	355			1	
Totali 1938	5 [illegible]		92	2519	2611	8	72	80	4	1	5	8	227	235	8	85	93							1		1				69	2551	2	1	10	

	Analisi secondo l'alfabetismo: Atti sottoscritti dai due sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	dai solo sposo: Rito civile	Rito religioso	Totale	dalla sola sposa: Rito civile	Rito religioso	Totale	da nessuno degli sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	Vedove con prole concepita: Rito civile	Rito religioso	Totale	Rapporti di parentela od affinità tra: zii e nipoti: Rito civile	Rito religioso	Totale	zie e nipoti: Rito civile	Rito religioso	Totale	cugini: Rito civile	Rito religioso	Totale	cognati: Rito civile	Rito religioso	Totale	In seguito a precedente annullamento: Rito civile	Rito religioso	Totale	A domicilio: Rito civile	Rito religioso	Totale	Alle carceri: Rito civile	Rito religioso	Totale
. . . . .	8	314	322										3	12	15											3	3											
. . . . .	15	664	679		1	1								7	7									4	4													
. . . . .	14	456	470										1	8	9									1	1		1	1			1	1						
. . . . .	8	807	815					1	1					4	4		1	1		1	1			3	3		2	2										
. . . . .	9	258	267											5	5							1		2	3		2	2										
. . . . .	16	427	441	1		1							1	13	14									1	1		4	4	2		2							
. . . . .	7	229	236										1	5	6												1	1										
. . . . .	16	348	364					1	1				1	4	5									2	2				1		1							
. . . . .	9	159	168					2	2					4	4																							
. . . . .	15	641	656		1	1		2	2		1	1		9	9									1	1		2	2										
. . . . .	10	432	442		1	1		4	4					8	8									3	3		2	2										
. . . . .	11	391	402											7	7									5	5													
. . . . .	13	354	367											7	7									3	3		1	1	1		1							
Totali 1938	79	2554	2633		2	2		9	9		1	1	2	44	46									14	14		6	6	2		2							

Tavola 18

Mese di Luglio

Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti

Condizione sociale dello sposo	Agricoltori – Rito civile	Agricoltori – Rito religioso	Agricoltori – Totale	Industriali – Rito civile	Industriali – Rito religioso	Industriali – Totale	Commercianti – Rito civile	Commercianti – Rito religioso	Commercianti – Totale	Esercenti Venditrici merci varie Rappresent. – Rito civile	Esercenti – Rito religioso	Esercenti – Totale	Operaie – Rito civile	Operaie – Rito religioso	Operaie – Totale	Artigiane – Rito civile	Artigiane – Rito religioso	Artigiane – Totale	Addette a servizi trasp. ed affini – Rito civile	Addette – Rito religioso	Addette – Totale	Persone di servizio e di fatica – Rito civile	Persone – Rito religioso	Persone – Totale	Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici – Rito civile	Personale – Rito religioso	Personale – Totale	Impiegate pubbliche dello Stato e Enti Pubbl. compr. insegn. pubbl. – Rito civile	Impiegate pubbliche – Rito religioso
Agricoltori														1															
Industriali																													
Commercianti in grosso in genere																	1	1								1	1		
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti											1	1											1	1					1
Operai								1	1					[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]					15	15		3	3		1
Artigiani																							1	1					
Addetti a servizi trasporti ed affini																							2	2					
Persone di servizio e fatica											1	1	1																
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici														2	2														
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)														3	3		1	1											
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)														3	[illegible]														2
Ufficiali																													
Impiegati privati											1	1					1	1					1	1					1
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati														1	1														4
Pensionati																													
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia														1	1														
Studenti																													
Ricoverati, mendicanti, carcerati																													
Disoccupati e condizione ignorata																													
Totale			—			—		1	1		3	3	2	106	108		15	15			—		22	22		4	4		11
Proporzione per ogni 100 matrimoni						—			0,27			0,82			29,43			4,09			—			[illegible]			1,09		

Condizione sociale della sposa

Condizione sociale dello sposo	Impiegate private – Rito civile	Impiegate private – Rito religioso	Impiegate private – Totale	Professioniste Arti liberali Insegn. priv. – Rito civile	Professioniste – Rito religioso	Professioniste – Totale	Pensionate – Rito civile	Pensionate – Rito religioso	Pensionate – Totale	Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia – Rito civile	Proprietarie – Rito religioso	Proprietarie – Totale	Studentesse – Rito civile	Studentesse – Rito religioso	Studentesse – Totale	Attendenti a casa – Rito civile	Attendenti a casa – Rito religioso	Attendenti a casa – Totale	Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute – Rito civile	Ricoverate – Rito religioso	Ricoverate – Totale	Disoccupate e condizione ignorata – Rito civile	Disoccupate – Rito religioso	Disoccupate – Totale	Totali – Rito civile	Totali – Rito religioso	Totali – Totale
Agricoltori			—			—			—						—						—			—		1	1
Industriali			—			—			—		1	1			—		1	1			—			—		2	2
Commercianti in grosso in genere		4	4			—			—		2	2			—		2	2			—			—		12	12
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti		3	3			—			—		1	1			—		4	4			—			—		16	16
Operai		15	15			—			—			—			—	3	10	13			—			—	1	154	156
Artigiani		1	1			—			—			—			—		1	1			—			—		7	7
Addetti a servizi trasporti ed affini		2	2			—			—			—			—		1	1			—			—		9	9
Persone di servizio e fatica			—			—			—			—			—		1	1			—			—	1	7	8
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici		1	1			—			—			—			—		5	5			—			—		8	8
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)			—			—			—			—			—		6	6			—			—		10	10
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)		1	1		1	1			—		2	2			—	1	8	9			—			—	1	22	23
Ufficiali			—			—			—		3	3			—			—			—			—		3	3
Impiegati privati	2	23	25	1	1	2			—	2	7	9			—		17	17			—			—	1	70	71
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	1	3	4			—			—		11	11			—		2	2			—			—	1	26	27
Pensionati			—			—			—			—			—		1	1			—			—		1	1
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia			—			—			—		2	2			—	1		1			—			—	1	3	4
Studenti			—		1	1			—			—		1	1			—			—			—		2	2
Ricoverati, mendicanti, carcerati			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Disoccupati e condizione ignorata			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Totale	3	53	56	1	3	4			—	2	37	39		1	1	5	98	103			—			—	13	354	367
Proporzione per ogni 100 matrimoni			15,26			1,09			—			10,62			0,27			28,06			—			—	3,54	96,46	100

Tavola 19

Mese di Luglio

Matrimoni classificati secondo le differ. d'età dei contraenti

Le spose	Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Più vecchie	11	11	14	19	15	5		—	—	—	—	—	—	—	75
Uguale															[illegible]
Più giovani	20	15	30	97	95	25	4	—	—	—	—	1	—	—	209
Totale	31	26	44	116	110	30	4	—	—	—	—	1	—	—	367

(Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo [1])

Tavola 21

Mese di Luglio

Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento

	Morte – del marito	Morte – della moglie	Morte – Totale	Annullamento per impotenza – del marito	Annullamento per impotenza – della moglie	Annullamento per altra causa, su richiesta – del marito	Annullamento per altra causa – della moglie	Annullamento per altra causa – di ambedue	Annullamento – Totale	Divorzio	Totale complessivo
Cifre assolute	165	79	244	—	—	—	—	—	—	—	244
Proporzioni su 100 scioglim.	67,62	32,38	100	—	—	—	—	—	—	—	100

Tavola 20

Mese di Luglio

Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti

S P O S E

Sposi	Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Residenti in prov. di Alessandria	Residenti in provincia di Aosta	Resid. in Prov. di Asti	Residenti in provincia di Cuneo	Residenti in provincia di Novara	Residenti in provincia di Vercelli	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in Colonie e Possedimenti italiani	Residenti negli Stati esteri d'Europa	Resid. negli Stati est. di altri continenti	Residenza ignota	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Residenti in Torino dalla nascita	53	13	21	11	6	2	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	2	1	—	—	—	—	—	—	115	31,33
» da oltre 20 anni	15	14	6	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	47	12,80
» » 10 »	19	6	14	6	2	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	15,26
» » 5 »	10	5	6	8	5	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	37	10,08
» » 2 »	4	3	8	7	11	2	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	45	12,26
» » 1 »	3	—	1	1	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	10	2,72
» da meno di 1 anno	4	—	3	1	1	2	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	17	4,63
in altri Com. della Prov. di Torino	4	4	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	2,72
in Prov. di Alessandria	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,27
in Provincia di Aosta	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,55
in Provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,27
in Prov. di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,27
in Prov. di Novara	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,55
in Prov. di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
in Liguria	1	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,09
in Lombardia	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,09
nel Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
nell'Emilia	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,27
nell'Italia Centrale	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,55
in Sardegna	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	2	0,55
nell'Italia Merid.	1	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,09
in Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
in Colonie e Possedimenti italiani	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,55
negli Stati esteri di Europa	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,55
negli Stati esteri di altri continenti	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,55
Residenza ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	123	45	69	45	38	11	16	1	—	1	—	2	—	—	2	2	—	1	—	2	3	1	1	—	—	1	—	—	367	
Prop. per ogni 100 matr.	33,51	12,26	18,80	12,26	10,35	3,82	4,36	0,27	—	0,27	—	0,55	—	—	0,55	0,55	—	0,27	—	0,55	0,82	0,27	0,27	—	—	0,27	—	—		100

Tavola 22

Matrimoni contratti e matrimoni disciolti durante l'anno

MESI	Matrimoni contratti – Totale assoluto	Matrimoni contratti – Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	Matrimoni disciolti – Totale assoluto	Matrimoni disciolti – Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	Rapporto dei contratti coi disciolti – In cifre assolute	Rapporto dei contratti coi disciolti – In proporzioni percentuali (per ogni 100 disciolti)
1937						
Luglio	322	5,74	268	4,78	+ 54	120,15
Agosto	680	12,09	217	3,86	+ 463	313,36
Settembre	470	8,61	249	4,56	+ 221	188,76
Ottobre	816	14,44	267	4,72	+ 549	305,62
Novembre	267	4,87	277	5,05	— 10	96,39
Dicembre	444	7,80	323	5,68	+ 121	137,46
1938						
Gennaio	236	4,12	396	6,92	— 160	59,60
Febbraio	365	7,03	301	5,80	+ 64	121,26
Marzo	170	2,95	324	5,62	— 154	52,47
Aprile	658	11,76	324	5,79	+ 334	203,09
Maggio	447	7,71	293	5,05	+ 154	152,56
Giugno	402	7,15	313	5,57	+ 89	128,43
Luglio	367	6,31	244	4,19	+ 123	150,41
Totali 1938	2.645		2.195		+ 450	120,50

(1) A periodi di tempo compiuti.

Tavola 16 Mese di Luglio

Matrimoni di rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati

	PARROCCHIE	[illegible]	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	[illegible]
1	Metropolitana (San Giovanni)	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13
2	San Filippo (Cura di Sant'Eusebio)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	13
3	San Tommaso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	12
4	Santa Teresa	4	1	1	1	[illegible]	[illegible]	13
5	Santa Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
6	Sant'Agostino (Cura dei SS. Filippo e Giacomo)	[illegible]	1	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19
7	Madonna del Carmine	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
8	San Dalmazzo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16
9	Corpus Domini	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
10	San Francesco da Paola	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17
11	San Carlo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
12	Santa Barbara	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	6	13
13	SS. Annunziata	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	41
14	Madonna degli Angeli	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	41
15	San Gioachino (Cura dei SS. Simone e Giuda)	12	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4
16	Gran Madre di Dio	3	1	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
17	San Massimo	6	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	47
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di Sant'Eusebio)	21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	32
19	SS. Pietro e Paolo	12	[illegible]	17	11	[illegible]	13	45
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
21	Santa Giulia	[illegible]	1	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	44
22	Sacro Cuore di Gesù	11	6	[illegible]	12	11	16	52
23	San Secondo	9	1	16	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]
24	Santi Angeli Custodi	[illegible]	1	20	13	12	[illegible]	[illegible]
25	Sant'Alfonso	13	[illegible]	13	16	11	13	35
26	SS. Nome di Gesù	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]
27	Gesù Nazareno	10	1	[illegible]	[illegible]	9	11	37
28	Sacro Cuore di Maria	[illegible]	1	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]
29	Maria Ausiliatrice	[illegible]	1	16	16	16	[illegible]	29
30	Santa Croce	6	1	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
31	Santa Teresa del Bambino Gesù	[illegible]	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	61
	Da riportare	230	102	[illegible]	248	225	[illegible]	

PARROCCHIE	Febbraio 1938	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Riporto	230	102	102	248	225
Patrocinio di San Giuseppe	6	[illegible]	18	11	2
San Pellegrino Laziosi	6	[illegible]	12	8	7
Madonna della Divina Provvidenza	[illegible]	[illegible]	12	17	9
Sant'Agnese	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	1
N. Signora del SS. Sacramento	[illegible]	3	9	4	5
Santa Rita da Cascia	[illegible]	4	[illegible]	11	8
San Giorgio	5	2	[illegible]	2	2
Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	9		13	13	16
Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	1		5	3	6
Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e di San Giovanni Decollato)	1	1	1	2	1
Borgo Stura (Natività di M. V.)	2		1	8	7
N. Signora della Pace	12	7	16	17	22
N. Signora della Salute	2	[illegible]	13	11	3
San Bernardino	9	[illegible]	15	9	11
San Gaetano	3	3	15	3	6
Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	2	2	11	9	6
Maria SS. Speranza Nostra	4	3	12	12	12
Gesù Adolescente	6	[illegible]	8	13	13
M. V. Addolorata (Pilonetto)	1	1	1	1	4
Assunzione di M. V. (Reaglie)	[illegible]		[illegible]	[illegible]	1
San Giacomo (Abbadia di Stura)	3	4	6	9	2
San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	2
San Grato (Mongreno)	[illegible]		[illegible]	4	[illegible]
San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	3		[illegible]	[illegible]	3
Santa Maria (Superga)			[illegible]		1
Santa Margherita (Santa Margherita)	3		4		[illegible]
San Vito (San Vito)	1		[illegible]	1	1
Visitazione di M. V. (Altessano)			[illegible]	1	—
San Giuseppe Cottolengo	[illegible]	1	17	[illegible]	2
Sacre Stimmate di San Francesco d'Assisi	5		[illegible]	[illegible]	2
Totali	345	160	644	146	367

Tavola 18 Mese di Luglio

Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti

SPOSE

SPOSI	Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	Nate in Provincia di Alessandria	Nate in Provincia di Aosta	Nate in Provincia di Asti	Nate in Provincia di Cuneo	Nate in Provincia di Novara	Nate in Provincia di Vercelli	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Nate in Emilia	Nate in Italia Centrale	Nate in Sardegna	Nate in Italia Meridionale	Nate in Sicilia	Nate nelle Colonie e possedimenti italiani	Nate negli Stati esteri d'Europa	Nate negli Stati esteri di altri continenti	Nate in località ignota	Totale
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi																											121
» da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni																											—
da oltre 30 anni																											—
meno di 30 anni																											—
» in altri Comuni della Provincia di Torino																											34
» occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita																											—
» in Provincia di Alessandria																											13
» » » di Aosta																											2
» » » di Asti																											21
» » » di Cuneo																											23
» » » di Novara																											4
» » » di Vercelli																											16
» in Liguria																											7
» in Lombardia																											14
» nel Veneto																											27
» nella Venezia Tridentina																											1
» nella Venezia Giulia e Zara																											13
» nell'Emilia																											21
» nell'Italia Centrale																											7
» in Sardegna																											14
» nell'Italia Meridionale																											9
» in Sicilia																											1
» nelle Colonie e poss. italiani																											15
» negli Stati esteri d'Europa																											1
» negli Stati esteri di altri continenti																											—
» in località ignota																											—
Totale	155	—	—	—	27	—	6	9	22	41	4	16	7	11	33	—	1	10	11	4	15	5	1	9	6	—	367
Proporzione per ogni 100 matrimoni	14,34	—	—	—	7,36	—	1,63	2,45	5,72	11,17	1,09	4,36	1,91	3,—	9,26	—	0,27	2,73	3,—	1,09	4,91	1,36	0,27	2,45	1,63	—	

Tavola 21

Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolaz. presente media mensile (¹)	1934 Numero dei matrimoni	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1935 Popolaz. presente media mensile (¹)	1935 Numero dei matrimoni	1935 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1936 Popolaz. presente media mensile (¹)	1936 Numero dei matrimoni	1936 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1937 Popolaz. presente media mensile (¹)	1937 Numero dei matrimoni	1937 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	1938 Popolaz. presente media mensile (¹)	1938 Numero dei matrimoni	1938 Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)
Gennaio	612.[illegible]	130	[illegible]	623.7[illegible]	207	[illegible]	646.719	212	3,87	645.037	252	[illegible]	673.556	236	4,12
Febbraio	613.[illegible]	211	[illegible]	627.[illegible]	[illegible]	[illegible]	647.90[illegible]	296	5,56	647.27[illegible]	240	[illegible]	676.42[illegible]	[illegible]	7,03
Marzo	614.1[illegible]	194	[illegible]	[illegible]	267	[illegible]	650.7[illegible]	171	3,10	650.494	305	4,42	678.72[illegible]	[illegible]	2,95
Aprile	615.734	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	643.2[illegible]	496	9,29	653.731	832	15,40	680.77[illegible]	[illegible]	11,76
Maggio	616.174	[illegible]	[illegible]	[illegible]	422	[illegible]	636.911	370	[illegible]	655.9[illegible]	520	[illegible]	682.304	417	7,21
Giugno	617.338	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7,[illegible]	637.190	[illegible]	7,03	658.4[illegible]	403	7,15	[illegible]	402	7,15
Luglio	618.200	270	5,14	633.41[illegible]	271	[illegible]	637.822	266	4,92	660.712	322	5,[illegible]	683.253	367	6,31
Agosto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9,[illegible]	648.765	529	9,73	662.179	680	12,[illegible]			
Settembre	619.794	126	[illegible]	637.821	[illegible]	7,12	649.607	392	7,35	663.982	170	3,61			
Ottobre	620.[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	101	[illegible]	640.371	569	10,[illegible]	665.391	616	11,13			
Novembre	622.691	267	[illegible]	[illegible]	235	4,15	640.7[illegible]	301	5,74	667.152	267	[illegible]			
Dicembre	623.[illegible]	177	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7,[illegible]	642.706	1[illegible]7	0,39	670.069	144	2,80			
Totale complessivo		4.335			4.2[illegible]			4.411			5.1[illegible]				
Media mensili (¹) e proporzioni annuali (¹)		361	7,01		[illegible]	6,61		368	[illegible]		4[illegible]	6,16			

Tavola 22

NATALITÀ
Nati vivi nel corso del mese (³)

Mese di Luglio

STATO DI LEGITTIMITÀ	Pop. presente – Nati nel Comune – Appartenenti al Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁴)	Appartenenti ad altri Comuni M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁴)	In complesso M.	F.	Tot.	Pop. residente – Appartenenti al Comune – Nati nel Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁵)	Nati fuori del Comune (Trascrizioni) M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (⁵)	In complesso M.	F.	Tot.	Parti multipli (⁶) – Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.	N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli: Maschi	Femmine
Legittimi	391	[illegible]	777	83,[illegible]	39	52	91	9,82	[illegible]	[illegible]	[illegible]	394	383	777	89,72	24	14	37	4,2[illegible]	417	397	814	5	2	1	—	9	7
Illegittimi riconosciuti da uno dei genitori	17	15	32	3,45	8	9	17	1,84	25	24	49	17	15	32	3,70	2	[illegible]	10	1,15	19	23	42	—		1			2
» » entrambi i gen.	1	2	3	0,32		1	1	0,11	1	3	4	1	2	3	0,35	1		1	0,12	2	2	4	—		—			
Nati vivi di filiazione ignota	3	3	6	0,65		—	—	—	3	3	6	3	3	6	0,69	—	—	—	—	3	3	6	—		—			
Totali	413	403	816	[illegible]	47	62	109	11,76	462	465	927	41[illegible]	403	813	94,[illegible]	26	22	48	5,54	441	425	866	5	2			9	9
Totali 1938	2937	2764	5701		[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	2937	2764	5701		98	99	197		3035	2863	5898	14	26	11	—	46	36
Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	7,13	[illegible]	11,86		0,81	1,06	1,87		7,94	7,99	15,93	7,19	6,98	14,17		0,17	[illegible]	0,34		7,64	7,36	15,—						

Tavola 23 Mese di Luglio

Nati vivi e nati morti nel Comune nel corso del mese, classificati secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si è verificata la nascita

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità M.	F.	Tot.	Ospedali M.	F.	Tot.	Cliniche private M.	F.	Tot.	Presso medici o levatrici M.	F.	Tot.	Case private o abitazione delle puerpere M.	F.	Tot.	Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc. M.	F.	Tot.	Nati in località ignota M.	F.	Tot.	In complesso M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
Genitori residenti a Torino: legittimi	132	141	273	[illegible]	[illegible]	1[illegible]7	9	11	[illegible]	2	1	3	191	168	359	—	—	—			—	402	395	797	83,72
illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	15	16	31		1	1	[illegible]	—	1	—			3	1	[illegible]	—	—	—	—	—	—	19	18	37	3,89
Totali	147	159	306	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	11	21	2	1	3	194	169	363	—	—	—	—	—	—	421	413	834	
Proporz. per ogni 100 nascite			32,14			11,[illegible]			2,[illegible]			0,32			38,13			—			—	44,22	43,39	87,61	87,61
Genitori non resid. in Torino: legittimi	26	31	57	9	11	20	3	4	7	—	1	1	2	7	9	—	—	—	—	—	—	40	54	94	9,87
illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	7	9	16	—				1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	10	18	1,89
Totali	33	40	73	9	11	20	3	5	8	1	1	2	2	7	9	—	—	—	—	—	—	48	64	112	
Proporz. per ogni 100 nascite			7,66			2,10			0,84			0,21			0,95			—			—	5,04	6,72	11,76	11,76
Genitori di residenza ignota: legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Proporz. per ogni 100 nascite			—			—			—			—			—			—			—	—	—	—	
Illegittimi non riconosciuti ed esposti	1	2	3	—	—	—	1	—	1	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	—
Proporz. per ogni 100 nascite			0,32			—			0,10			0,21			—			—			—	0,32	0,32	0,63	0,63
Totali complessivi	181	201	382	77	81	158	14	19	33	4	3	7	196	176	372	—	—	—	—	—	—	472	480	952	
Proporz. per ogni 100 nascite	19,01	21,11	40,12	8,09	8,51	16,60	1,47	1,99	3,46	0,42	0,32	0,74	20,59	18,49	39,08	—	—	—	—	—	—	49,58	50,42	100,—	100

(¹) V. Nota ... a pag. 2. (²) Arrotondate all'unità. (³) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, ... i partoriti morti. (⁴) Ogni 100 nati vivi nella popolazione presente. (⁵) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente. (⁶) Sono considerati soltanto i parti multipli in cui ... i nati risultarono vivi all'atto della nascita. Per il compleso dei parti multipli, si rimanda alla tavola 29. (⁷) Per convenzione tali nascite sono conteggiate anche agli effetti ... incremento naturale della popolazione residente.

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

Tavola 26 — Mese di Luglio

PARTI (*)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13 e oltre	Ordine ignoto	Totale
Semplici	412	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	1	2	1	1				[illegible]
Doppi	1	1	1	1	1										[illegible]
Tripli															
Quadrupli															
Totale parti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	1	[illegible]	1	1				[illegible]

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 27

Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

MESE	Vivi all'atto della denuncia — Legittimi M	F	Tot.	Prop.	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori M	F	Tot.	Prop.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M	F	Tot.	Prop.	Totale M	F	Tot.	Prop.	Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia — Legittimi M	F	Tot.	Prop.	Illegittimi riconosc. M	F	Tot.	Prop.	Illegittimi non riconosc. M	F	Tot.	Prop.	Totale M	F	Tot.	Prop.	Totale complessivo dei nati vivi M	F	Tot.
Luglio 1937	378	315	693	86,39	31	21	52	6,53	2	2	[illegible]	[illegible]	411	341	752	93,54	13	7	[illegible]	2,24		2	2	0,25					13	7	20	2,49	424	348	772
Agosto	357	331	726	[illegible]	27	13	40	[illegible]	1	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	3	9	1,09	1	2	3	0,36					7	5	12	1,45	430	355	785
Settembre	356	356	722	[illegible]	24	21	45	[illegible]	2	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	2	14	1,72	2		2	0,24		1	1	0,12	14	3	17	2,08	405	385	790
Ottobre	368	351	719	[illegible]	22	26	48	[illegible]		1	1	0,12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	4	12	1,34					1		1	0,12	9	4	13	1,60	399	382	781
Novembre	347	340	[illegible]	[illegible]	36	19	[illegible]	[illegible]		1	1	0,13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	3	12	1,52	2		2	0,25					11	3	14	1,77	394	363	757
Dicembre	401	[illegible]	[illegible]	[illegible]	36	30	66	7,46	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	3	12	1,30	2	2	4	0,44					11	5	16	1,74	451	426	877
Gennaio 1938	431	420	[illegible]	80,07	37	31	62	6,28	6	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	16	1,61	1		1	0,10					10	7	17	1,71	486	454	940
Febbraio	424	358	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25	[illegible]	[illegible]	2	5	7	0,73	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	8	14	1,13	1	1	2	0,21					7	9	16	1,69	450	428	878
Marzo	453	421	[illegible]	[illegible]	[illegible]	33	[illegible]	[illegible]	1	2	5	0,50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	15	1,45	1		1	0,10					9	7	16	1,55	504	455	958
Aprile	427	399	[illegible]	[illegible]	[illegible]	33	[illegible]	[illegible]	1	1	[illegible]	0,62	462	429	[illegible]	92,60	1	2	[illegible]	0,62	1	1	2	0,21					5	3	8	0,83	467	429	896
Maggio	414	391	810	81,20	31	22	[illegible]	[illegible]	2	6	[illegible]	[illegible]	452	410	[illegible]	91,00	[illegible]	3	16	1,66	2		2	0,21					10	8	18	1,87	462	448	900
Giugno	[illegible]	356	[illegible]	85,30	29	27	[illegible]	5,24	4	1	[illegible]	[illegible]	466	417	[illegible]	92,67	11	4	15	1,56	1		1	0,11					12	4	16	1,67	478	421	899
Luglio	421	323	844	85,06	26	26	52	5,29	3	3	[illegible]	[illegible]	450	452	902	91,74	12	12	24	2,44		1	1	0,10					12	13	25	2,54	462	465	927
Totale 1938	2907	2013	5920		212	200	412		24	26	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	42	100		[illegible]	7	[illegible]	10					[illegible]	51	110		3303	3090	[illegible]

NATI MORTI (prima del parto e durante il parto)

MESE	Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza) — Legittimi M	F	Tot.	Prop. (³)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori M	F	Tot.	Prop. (³)	Illegittimi non riconosciuti od esposti M	F	Tot.	Prop. (³)	Totale M	F	Tot.	Prop. (³)	Morti (prima del compim. del sesto mese di gravidanza) (²) — Legittimi M	F	Tot.	Prop. (³)	Illegittimi M	F	Tot.	Prop. (³)	Totale M	F	Tot.	Prop. (³)	Totale complessivo dei nati morti e aborti M	F	Tot.	Prop. (³)	Totale generale delle nascite M	F
Luglio 1937	6	12	18	2,24	2	2	4	0,50					8	14	22	2,74	8	2	10	1,24					8	2	10	1,24	16	16	32	3,98	440	364
Agosto	15	12	27	3,04	3	2	5	0,61					16	14	30	3,65	5	1	6	0,73	1	1	2	0,25	6	2	8	0,97	22	16	38	4,62	452	371
Settembre	11	4	15	1,84	2	1	3	0,37					13	5	18	2,21	5	2	7	0,86					5	2	7	0,86	18	7	25	3,07	423	392
Ottobre	9	8	17	2,10	1	2	3	0,37					10	10	20	2,47	5	2	7	0,87	1	1	2	0,25	6	3	9	1,11	15	13	29	3,58	414	395
Novembre	11	12	23	2,90	1		1	0,13					12	12	24	3,03	6	2	8	1,01	1	1	2	0,25	7	3	10	1,26	19	15	34	4,29	413	378
Dicembre	14	18	32	3,47	1	2	3	0,33	1		1	0,11	15	21	36	3,91	3	4	7	0,76		1	1	0,11	3	5	8	0,87	18	26	44	4,78	469	452
Gennaio 1938	13	6	19	1,92		1	1	0,10					13	7	20	2,02	21	5	26	2,62	1		5	0,50	25	6	31	3,14	38	13	51	5,15	524	467
Febbraio	6	20	26	2,76	1		1	0,10	1		1	0,10	8	20	28	2,96	31	[illegible]	39	4,14					34	5	39	4,14	42	25	67	7,09	492	453
Marzo	19	13	32	3,29					1		1	0,10	20	13	33	3,39	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	1		1	0,10	39	3	42	4,07	59	16	75	7,26	562	471
Aprile	11	16	27	2,84	2	2	4	0,42					13	18	31	3,26	27	3	30	3,13		2	2	0,21	27	5	32	3,34	40	23	63	6,57	507	452
Maggio	15	10	25	2,60	2	2	4	0,42					17	12	29	3,02	21	[illegible]	21	2,22	2		2	0,21	25	8	33	3,44	42	20	62	6,44	501	458
Giugno	17	14	31	3,22	1		1	0,11					18	14	32	3,33	24	3	27	2,81		1	1	0,11	24	4	28	2,92	42	18	60	6,26	520	439
Luglio	9	14	23	2,35	1	1	2	0,20					10	15	25	2,55	28	3	(⁴)31	3,15			(⁴)	—	28	4	31	3,15	38	18	56	5,70	500	483
Totale 1938	99	93	[illegible]		7	6	13		2		2		[illegible]	[illegible]	[illegible]		193	29	222		9	5	14		202	34	236		301	133	434		3605	3223

Tavola 29

Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno (⁴)

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nella Tav. 27)

MESE	Parti doppi — Numero dei parti: 1 maschio e 1 femm.	2 maschi	2 femmine	Totale	Numero dei nati M.	F.	Tot.	Parti tripli — Numero dei parti: 2 maschi e 1 femm.	2 femm. e 1 maschio	3 maschi	3 femmine	Totale	Numero dei nati M.	F.	Tot.	Parti con quattro o più nati — Numero dei parti: con 4 nati	con 5 o più nati	Totale	Numero dei nati M.	F.	Tot.	Totale complessivo N. dei parti	Numero dei nati M.	F.
Luglio 1937	2	2	3	7	6	8	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6	8
Agosto	4	3	4	11	10	12	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	10	12
Settembre	4	5	2	11	14	8	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	14	8
Ottobre	4	4	1	9	12	6	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	12	6
Novembre	4	4	4	12	12	12	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	12	12
Dicembre	2	2	4	8	6	10	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	6	10
Gennaio 1938	1	2	1	4	5	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	3
Febbraio	4	6	1	11	16	6	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	16	6
Marzo	—	7	2	9	14	4	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	14	4
Aprile	2	3	3	8	8	8	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	8	8
Maggio	1	4	1	6	9	3	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	9	3
Giugno	2	3	2	7	8	6	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	8	6
Luglio	5	2	2	9	9	9	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	9	9
Totale 1938	17	27	12	51	69	39	108	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	51	69	39

(¹) Si considerano partoriti morti i nati dopo il sesto mese di gestazione che non abbiano respirato. (²) Per aborti debbono intendersi i prodotti delle gestazioni venuti alla luce prima del sesto mese. I dati si riferiscono alle denuncie di aborto effettuate all'Ufficio di Stato Civile, e alle rilevazioni dal registro delle levatrici. (³) Proporzioni per ogni 100 nascite. (⁴) Di cui n. ... di sesso indeterminato. (⁵) Di cui n. — di sesso indeterminato. (⁶) Parti multipli in complesso, cioè riguardanti nati vivi e nati morti.

Tavola 30

Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune

MESE	Appartenenti al Comune — Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni — Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Luglio 1937	354	274	628	25	23	48	2	[illegible]	1	381	299	680	37	46	83	6	3	9	—	—	—	43	49	92	424	348	772
Agosto	346	299	645	22	13	35	1	1	5	369	316	685	57	35	92	4	4	8	—	—	—	61	39	100	430	355	785
Settembre	330	312	647	21	21	42	2	4	6	353	342	695	48	41	89	4	2	6	—	—	—	52	43	95	405	385	790
Ottobre	334	311	648	15	17	32	1	1	2	350	332	682	42	41	83	7	9	16	—	—	—	49	50	99	399	382	781
Novembre	316	310	626	31	12	43	—	1	1	347	323	670	40	34	74	7	7	14	—	—	—	47	40	87	394	363	757
Dicembre	365	337	702	29	21	50	3	2	5	397	360	757	45	55	100	9	11	20	—	—	—	54	66	120	451	426	877
Gennaio 1938	398	382	780	29	19	48	6	2	8	433	403	836	44	15	59	9	6	15	—	—	—	53	51	104	486	454	940
Febbraio	379	359	738	13	25	38	2	5	7	394	389	783	50	32	82	6	7	13	—	—	—	56	39	95	450	428	878
Marzo	407	395	802	29	19	48	3	2	5	439	416	855	54	33	87	10	6	16	—	—	—	64	39	103	503	455	958
Aprile	384	355	739	27	27	54	4	4	8	415	386	801	45	36	81	7	7	14	—	—	—	52	43	95	467	429	896
Maggio	391	365	756	22	28	50	2	6	8	417	399	816	34	34	68	11	5	16	—	—	—	45	39	84	462	438	900
Giugno	394	344	738	27	21	48	1	1	8	423	368	792	51	47	98	3	6	9	—	—	—	54	53	107	478	421	899
Luglio	394	383	777	18	17	35	3	3	6	415	403	818	39	52	91	8	10	18	—	—	—	47	62	109	462	465	927
Totale 1938 (¹)	2718	2582	5300	165	156	321	24	26	50	2922	2764	5701	317	279	596	54	47	101	—	—	—	371	326	697	3303	3090	6398
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (¹)	42,50	41,32	83,82	1,95	1,83	3,78	0,32	0,32	0,64	44,77	43,48	88,25	4,29	5,61	9,81	0,86	1,08	1,94	—	—	—	5,07	6,68	11,75	49,84	50,16	100

Tavola 31

Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro I) classificati in relazione al Comune di pertinenza

MESE	Pertinenti ad altri Comuni Italiani — della Provincia di Torino M	F	di altre Provincie del Piemonte M	F	della Liguria M	F	della Lombardia M	F	del Veneto M	F	del Trentino M	F	della Venezia Giulia e Zara M	F	dell'Emilia M	F	dell'Italia Centrale M	F	dell'Italia Merid. e Sicilia M	F	della Sardegna M	F	delle Colonie e Possedimenti M	F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.	Pertinenti all'Estero — Francia e Belgio M	F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F	Tot.
Luglio 1937	28	37	6	5	2	1	2	3							1	1	1	1					1		41	48	89	2	1	2	1	[illegible]	[illegible]	49	92
Agosto	51	29	2	2	2								1		1		2	1							59	37	96	2	2	2	2	4	61	39	100
Settembre	38	31	9	4		1	1			1		1					1	1	1	1			1	1	51	41	92		2	1	2	3	52	43	95
Ottobre	39	39	7	2		1																			46	47	93	3	1	3	3	6	49	50	99
Novembre	38	33	3	4			2	1							2			1							45	39	84	1	1	2	1	3	47	40	87
Dicembre	46	49	6	10			2	2								1									54	62	116		3	—	4	4	54	66	120
Gennaio 1938	43	44	3	3	1	1	1		1				1		1		1	1					1	1	52	51	103	1		1	—	1	53	51	104
Febbraio	45	28	6	7	1		1	2										1	1						54	38	92	2	1	2	1	3	56	39	95
Marzo	43	27	9	5	2	1	1		1				1										1		59	34	93	3	5	5	5	10	64	39	103
Aprile	33	34	11	5			2	2									1	1		1					47	42	89	5	1	5	1	6	52	43	95
Maggio	34	33	10	6															1						45	39	84			—			45	39	84
Giugno	40	38	9	6			1											3		1			1	1	51	49	100	3	4	3	4	7	54	53	107
Luglio	31	29	9	10	—	2	1	1							2	1	1	3		1					46	59	105	1	2	1	3	4	47	62	109
Totale 1938 (¹)	513		99		5		16		2		—		2		4		12		5		—		5		351	312	666	28		17	14	31	371	326	697
Proporz. per ogni 100 nati vivi nella popol. pres. (¹)	7,77		2,05		0,21		0,43		—				—		0,12		0,43		0,11		—		—		4,96	6,36	11,32	0,32		—	—	0,43	5,07	6,68	11,75

Totals for the other foreign columns (Germania e Lussemburgo, Svizzera, Altri Stati d'Europa, Asia, Africa, America Settentr. e Centrale, Sud America, Ignoto) in the Totale 1938 row: —, —, 2, —, 1, —, —, —; Proporz.: —, —, 0,11, —, —, —, —, —.

Tavola 32

Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (²)

MESE	In altri Comuni Italiani — della Provincia di Torino M	F	di altre Provincie del Piemonte M	F	della Liguria M	F	della Lombardia M	F	del Veneto M	F	del Trentino M	F	della Venezia Giulia e Zara M	F	dell'Emilia M	F	dell'Italia Centrale M	F	dell'Italia Merid. e Sicilia M	F	della Sardegna M	F	delle Colonie e Possedimenti M	F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.	All'Estero — Francia e Belgio M	F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F	Tot.
Luglio 1937	4	4	3	4	2	1	1	3	1									2							11	14	25			—	—	—	11	14	25
Agosto	11	4	4	3	1	2	3	2	3	1		1					2	1	1	1				1	25	16	41			—	—	—	25	16	41
Settembre	5	4	5	2		1	1	1	1	1		1					2		1						15	10	25			—	—	—	15	10	25
Ottobre	4	9	4	2			1		1	2						1	1	2							11	16	27			—	—	—	11	16	27
Novembre	4	5	5	3	1				1	1					1		2		2	2				1	16	12	28	1		1	1	2	17	13	30
Dicembre	2	6	1	6			1	1		1	1						1			1					6	15	21			—	—	—	6	15	21
Gennaio 1938	7	3	3	2			3	1	2									2		1					15	9	24			—	—	—	15	9	24
Febbraio	1	10	5	2		1			2	1						1	2								10	15	25	1		1	—	1	11	15	26
Marzo	5	1	3	2													1	1	1	1					10	7	17		1	—	1	1	10	8	18
Aprile	1	6	1	—			2			1					1			3	2						7	13	20			—	—	—	7	13	20
Maggio	11	1	2	2				1	1	2	1					1			1	2					16	9	25			—	—	—	16	9	25
Giugno	4	11	5	4				2	2	3					1		1	1		2					13	23	36			—	—	—	13	23	36
Luglio	5	12	12	6			2		1						1	1	3	3	2						26	22	48			—	—	—	26	22	48
Totale 1938 (¹)	80		52		1		11		15		1		—		6		17		12		—		—		97	98	195	2		1	1	2	98	99	197
Proporz. per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (¹)	1,96		2,08		—		0,23		0,12		—		—		0,23		0,69		0,23		—		—		3,—	2,54	5,54	—		—	—	—	3,—	2,54	5,54

(¹) Il totale ... si riferisce al complesso progressivo delle nascite (mese in corso più mesi precedenti), le proporzioni si riferiscono al mese in corso. (²) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

Tavola 33

Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune

secondo le risultanze del quadro a) classificati secondo il luogo d'origine della famiglia (¹)

Mese di Luglio

Tempo dal quale la famiglia risiede in Torino	Famiglie originarie di Torino	da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati esteri	Totale
Famiglie originarie di Torino	[illegible]														[illegible]
Famiglie immigrate a Torino															
da più di 50 anni															
» 40 »															
» 30 »															
» 20 »															
» 15 »															
» 10 »															
» 5 »															
» 3 »															
» 1 »															
Di meno di 1 anno															
Totale	[illegible]	[illegible]	21[illegible]	1[illegible]	2[illegible]	[illegible]	1[illegible]	[illegible]	1[illegible]	12	1[illegible]	[illegible]	—	24	[illegible]
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi nel Comune da genitori appartenenti al Comune	[illegible]	[illegible]	21,[illegible]	1,5[illegible]	2,[illegible]	0,[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,[illegible]	[illegible]	1,51	11,[illegible]	—	3,71	100

Tavola 34

Nati illegittimi (²) nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune classificati in relazione al luogo di origine (³) dei genitori

(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambidue o da un solo dei genitori)

Mese di Luglio

Riconosciuti da ambidue i genitori — Luogo d'origine della madre

Luogo di origine del padre	Torino	altri Comuni della Provincia di Torino	altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti	Stati esteri	Località ignota	Totale
Torino	1																[illegible]
Altri comuni della provincia di Torino																	
Altre provincie del Piemonte																	1
Liguria																	
Lombardia																	
Trentino																	
Veneto																	
Venezia Giulia e Zara																	
Emilia																	
Italia Centrale																	
Sardegna																	
Italia Meridionale																	1
Sicilia																	
Colonie e possedimenti italiani																	
Stati Esteri																	
Località ignota																	
Totali	1	[illegible]															[illegible]

Riconosciuti da uno solo dei genitori

Luogo di origine del genitore che ha effettuato il riconoscimento	Nascite riconosciute dal solo padre	Nascite riconosciute dalla sola madre
Torino	—	[illegible]
Altri comuni della Provincia di Torino	—	[illegible]
Altre Provincie del Piemonte	—	[illegible]
Liguria	—	[illegible]
Lombardia	—	[illegible]
Trentino	—	[illegible]
Veneto	—	[illegible]
Venezia Giulia e Zara	—	[illegible]
Emilia	—	[illegible]
Italia Centrale	—	[illegible]
Sardegna	—	[illegible]
Italia Meridionale	—	[illegible]
Sicilia	—	[illegible]
Colonie	—	[illegible]
Stati Esteri	—	[illegible]
Località ignota	—	[illegible]
Totali	—	[illegible]

Tavola 35

Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori

Mese di Luglio

Tempo intercorso fra il matrimonio dei genitori e la nascita — nel corso del: 1°–12° mese; 2°–25° anno; oltre il 25° anno

Ordine di generazione nel matrimonio	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	21° anno	22° anno	23° anno	24° anno	25° anno	oltre il 25° anno	Totale	Proporzioni per ogni 100 nati vivi legittimi
1° nato																																						[illegible]	[illegible]
2° nato																																						[illegible]	[illegible]
3° nato																																						[illegible]	[illegible]
4° nato																																						[illegible]	[illegible]
5° nato																																						[illegible]	[illegible]
6° nato																																						[illegible]	[illegible]
7° nato																																						[illegible]	[illegible]
8° nato																																						[illegible]	[illegible]
9° nato																																						[illegible]	[illegible]
10° nato																																						[illegible]	[illegible]
11° nato																																						[illegible]	[illegible]
12° nato																																						[illegible]	[illegible]
Oltre il 12°																																						[illegible]	[illegible]
Totale	[illegible]	2	3	7	8	9	7	8	10	16	22	25	185	61	[illegible]	62	42	26	[illegible]	30	31	27	23	12	[illegible]	[illegible]	17	9	6	7	4	3	1	2		1	1	865	[illegible]
Proporzioni per 100 nati vivi legittimi nella popolazione presente	[illegible]	0,23	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,38	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,05	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,11	0,11	0,23		0,11	0,11		

(¹) La famiglia presa in considerazione come base di classificazione è quella del padre; il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è originaria o — nell'impossibilità di accertarne l'origine — quello nel quale la famiglia ha più a lungo risieduto, prima di trasferirsi a Torino. (²) Nati vivi e nati morti. (³) Per « luogo di origine » s'intende il luogo di nascita dei genitori.

Nati vivi e nati morti nel corso del mese nel Comune, classificati secondo l'età dei genitori (1)

Mese di Luglio

LEGITTIMI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15		da 15 a 17 anni		da 18 a 20 anni		da 21 a 24 anni		da 25 a 29 anni		da 30 a 34 anni		da 35 a 39 anni		da 40 a 44 anni		da 45 a 49 anni		da 50 anni in poi		Totale			Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Totale	
anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
anni	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,11
anni	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	0,11
anni	—	—	—	—	—	—	16	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	10	26	5,46
anni	—	—	—	3	—	—	32	33	33	33	36	18	—	—	—	—	—	—	—	—	101	111	212	24,10
anni	—	—	—	3	—	—	9	12	54	52	15	3	3	1	—	—	—	—	—	—	81	123	204	23,23
anni	—	—	1	—	—	—	2	2	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	8	1,75
anni	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	0,88
anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	—	—	1	—	—	—	15	22	37	3,39
anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	3	1	—	—	6	3	11	1,15
anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,21
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	2	3	10	—	60	57	110	102	52	24	12	4	16	10	4	1	—	1	212	187		
Totali complessivi	—	—	5		10		117		212		76		16		26		5						399	
per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	—	0,53		1,05		12,29		22,26		7,98		1,68		2,73		0,53							41,90

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15		da 15 a 17 anni		da 18 a 20 anni		da 21 a 24 anni		da 25 a 29 anni		da 30 a 34 anni		da 35 a 39 anni		da 40 a 44 anni		da 45 a 49 anni		da 50 anni in poi		Totale			Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Totale	
anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
anni	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,21
anni	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,11
anni	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,11
anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3		
Totali complessivi	—	—	—		—		1		—		—		—		—		—		—				1	
per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	—	—		—		0,32		—		—		—		—		—		—					0,32

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre			Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre			Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale			Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI		
	M	F	Totale		M	F	Totale		M	F	Totale		Maschi	Femmine	TOTALE
anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
anni	—	—	—	—	1	2	3	0,33	1	2	3	0,33			
anni	—	—	—	—	6	3	9	0,95	6	3	9	0,95			
anni	—	—	—	—	3	8	11	1,15	3	8	11	1,15			
anni	—	—	—	—	11	8	19	2	11	8	19	2			
anni	—	—	—	—	2	3	5	0,53	2	3	5	0,53			
anni	—	—	—	—	2	1	3	0,31	2	1	3	0,31			
anni	1	—	1	0,11	—	—	—	—	1	—	1	0,11			
anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Totali per sesso	1				25	25			26	25			3	3	
Totali complessivi			1				50				51				6
per ogni 100 nascite verif. nel Comune				0,11				5,35				5,46			0,63

Mese di Luglio

Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione

(I parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale)

Età (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditori, mercerie varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti Pub. e Istituz. pub.)	Impiegati privati	Professionisti arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propr. - Benestanti viv. di reddito e a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o riconosciuti solo dal padre o esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegit. riconosc. o non riconosc. o esposti
anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
17a	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1,—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
20a	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
21a	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
23a	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	12,—	6	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
24a	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	24,—	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
26a	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	32,—	1	2	1	2	—	1	—	—	—	—	—	—	1
28a	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	8,—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
29a	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
30a	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 31	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	—	—	—	6	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	16	—	—	—	25		11	7	2	2	—	1	—	—	—	—	—	—	1
%	—	—	—	—	—	24,—	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—	64,—	—	—	—		100	44	28	8	8	—	4	—	—	—	—	—	—	4

(1) anni compiuti.

Tavola 40

Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nel 8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti (ed esposti)	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzioni per ogni 100 nati morti
I. *Mortalità fetale nel corso della gestazione*																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche		1	1	1		1						1					1	12
2. Tossemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)		1	1	1		1						1					1	12
3. Malformazioni incompatibili con la vita																		
4. Altre cause e cause non specificate		1	1	1								1					1	12
II. *Mortalità per esclusione prematura*																		
5. Strapazzo materno																		
6. Traumatismo determinante il parto prematuro																		
7. Inserzione viziosa			1			1		1			1						1	4
8. Infezioni acute																		
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare		1				1						1					1	12
10. Altre cause e cause non specificate		1				1						1					1	12
III. *Mortalità fetale nel corso del parto*																		
11. Presentazione viziosa e prolabenza del cordone			1			1						1					1	4
12. Ostacolo all'espulsione del feto			1			1						1					1	4
13. Altre cause e cause non specificate			1	1		1		1			1						2	8
Totali			1	11		23		2			2	21					25	
Proporzioni per ogni 100 nati morti		4	4	44		92		8			8	84						
		100					100					100						

Tavola 41

Mese di Lugl

Morti in relazione alla età, e alla professione della madre

(I dati sono desunti rilevati dal registro delle levatrici e dalle denunce all'Ufficio di Stato Civile)

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditori - Commercianti - Ambulanti - Rappresentanti	Operai	Artigiani	Addetti a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Persone addette dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubblici (Stato ed Enti pubblici e Imprese pubbl.)	Impiegati privati	Professionisti, artisti liberali, Insegnanti, private	Pensionate	Proprietari benestanti viventi di rendita o a carico della famiglia	Studiosi e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Pezzentate	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti (ed esposti solo dal padre o esposti)	Totali	Proporzioni per ogni 100 aborti
Meno di 15 anni																							
dal 15° al 17°																							
dal 18° al 20°																							
dal 21° al 24°																							
dal 25° al 29°																							
dal 30° al 34°					1									1									
dal 35° al 39°																							
dal 40° al 44°																							
dal 45° al 49°																							
dal 50° in poi																							
Illegitt. non riconosc. o esp. solo dal padre o esposti																							
Totali	1			1	1	1								1		2		21				1	
Proporzioni per ogni 100 aborti	3,23			6,45	3,23	9,68								3,23		6,45		67,74					

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 42

Mese di Lugl

Morti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzioni per ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Tossemia gravidica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Strapazzo materno	—	1	1	1	—	—	—	3	—	—	3	—	—	—	—	3	
Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Altre cause o cause non specificate	—	3	14	3	3	3	—	26	—	—	26	—	—	—	—	26	
Totali	—	4	15	4	3	3	—	31	—	—	31	—	—	—	—	31	
Proporzioni per ogni 100 aborti	—	12,90	48,39	12,90	9,68	9,68	—	100	—	—	100	—	—	—	—		
		100						100			100						

Stati NAI e nati morti nella popolazione residente e presente di Torino nel 1958 (1° Gennaio - 31 Luglio)
Nascite per mese dei nati per anno e nascite per mese dei genitori.

[illegible]

[illegible]	NATI VIVI					NATI MORTI				
	Nati vivi in Torino da genitori ivi residenti		Nati vivi in altri Comuni da genitori residenti in Torino (Trasferiti)		Totale nati vivi nella popolazione residente	Nati morti in Torino da genitori ivi residenti		Nati morti in altri Comuni da genitori residenti in Torino (Trasferiti)		Totale nati morti nella popolazione residente
	legittimi	illegittimi riconosciuti	legittimi	illegittimi riconosciuti		legittimi	illegittimi riconosciuti	legittimi	illegittimi riconosciuti	
1-2-3-4	330	45	14	6	395	12	2			14
5-6	198	16	4	4	212	5	3			8
6-7	145	27	2	1	175	5				5
8-9-10-19-20	379	10	13	6	376	7	1			8
10-11-26-27-28	392	16	13	5	416	7				7
11	159	14	2	5	171	5				5
12	157	16	4	1	178	4				4
13-14-15-21	188	9	6		203	4	1			5
16-17-17 bis	316	23	12	9	360	11				11
21-22	144	4	2		150	4				4
23-24	290	13	3	3	309	8				8
25	164	3	2		169	4				4
29-30-31-32	463	19	16	1	499	19	1			20
33-34-35	315	10	6	4	335	6				6
36-37-38-39-40-41-42	557	31	7	6	601	17				17
42-43-44-45-46-46-47	315	9	4	3	331	16				16
47-48-49-63	132	2	7	2	143	1	1			2
50-51-52-53-54	143	5	5	1	154	3				3
53-54-55-56	146	5	4		155	3				3
57-58	210	9	3	3	225	6				6
59-60-61-62-89-90-91-92	80	2		1	83	2				2
69-70-87-88	56	3	1	1	61	3				3
72-73-80-81	32	6			38					
74-75-82-83-84-85-86	54	9		1	64		1			1
76-77-78-79	81	7	1		89					
Ignoto										
[illegible] nati ed esposti (1)		50			50		2			2
[illegible] nella popolazione RESIDENTE	5.330	371	132	65	5.898	149	12			161
[illegible] da genitori residenti in altri Comuni [illegible]	596	101				34	3			
[illegible] nati nella popolazione [illegible]	5.926	472				183	15			
	6.398					198				

[illegible] nati ed esposti sono qui considerati come appartenenti alla popolazione residente.

Tavola 13

Nati vivi nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolazione presente media mensile	Numero dei nati vivi M	F	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti	1935 Popolazione presente media mensile	Numero dei nati vivi M	F	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti	1936 Popolazione presente media mensile	Numero dei nati vivi M	F	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti	1937 Popolazione presente media mensile	Numero dei nati vivi M	F	Totale	Proporzione per ogni 1000 abitanti	1938 Popolazione presente media mensile	Numero dei nati vivi M	F	Totale
Gennaio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Febbraio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aprile	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Maggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Giugno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Luglio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Agosto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]				
Settembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]				
Ottobre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]				
Novembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]				
Dicembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]				
Totali per sesso		[illegible]	[illegible]				[illegible]	[illegible]				[illegible]	[illegible]				[illegible]	[illegible]						
Totali complessivi				[illegible]					[illegible]					[illegible]					[illegible]					
Media mensile e prop. annua				[illegible]					[illegible]					[illegible]					[illegible]					

RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 14 — Mese di Luglio

Riconoscimenti nel corso del mese.
(Nella popolazione presente)

Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (a), Dalla madre (b), Da entrambi, Totale

Riconoscimenti avvenuti: all'atto della nascita; per atto autentico: anteriore alla nascita, posteriore alla nascita. Totali [illegible]
(a) di cui già riconosciuti dalla madre: M. 1
(b) di cui già riconosciuti dal padre: M. 1

Tavola 15 — Mese di Luglio

Legittimazioni nel corso del mese.
(Nella popolazione presente)

Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio (All'atto del matrimonio; In seguito a riconoscimento per atto posteriore al matrimonio); Per Decreto Reale

Legittimazioni: Di figli che erano già stati riconosciuti: dal padre, dalla madre, da entrambi; Di figli che non erano ancora stati riconosciuti

Tavola 16 — Mese di Luglio

Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

Adozioni di: Figli legittimi; Illegittimi riconosciuti; Illegittimi non riconosciuti o esposti. Totali per sesso; Totali complessivi

(Da parte di uomo coniugato; Da parte di donna coniugata; Da parte di entrambi coniugi; Da parte di uomo o donna non coniugati — M F)

MORTALITÀ

Tavola 17-49 — Mese di Luglio

Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (¹)

MORTI	Celibi e Nubili M	F	Tot.	Coniugati M	F	Tot.	Vedovi M	F	Tot.	Divorziati M	F	Tot.	Stato civile ignoto M	F	Tot.	Totale M	F	In complesso
Popolazione presente:																		
Appartenenti al Comune e ivi deceduti	118	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	121			—		—		313	219	562
Appartenenti ad altri Comuni e deceduti in Torino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	9	11	—		—	2		2	60	44	104
Totale mensile	117	[illegible]	[illegible]	161	[illegible]	241	[illegible]	[illegible]	[illegible]				2		2	373	293	666
Totale progressivo 1938	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2.193	118	1.071	[illegible]			—	4	1	[illegible]	2.731	2.823	5.603
Proporzione per ogni 100 morti nel mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]				0,15		0,30	56,—	44,—	100
Popolazione residente:																		
Appartenenti al Comune e ivi deceduti	118	100	218	182	76	218	31	96	127							313	249	562
Appartenenti al Comune e decedi. in altri Comuni	8	3	11	[illegible]	1	9		2	2	—	—	—	—	—	—	11	11	22
Totale mensile	126	111	229	137	73	221	31	72	129	—						324	260	584
Totale progressivo 1938	732	902	1.334	1.079	460	1.936	157	[illegible]	1.436							2.469	2.461	4.930
Proporzione per ogni 100 morti nel mese	20,19	19,12	39,07	23,37	12,67	37,84	5,76	12,34	22,09							55,48	44,52	100

Tavola 50

Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno

MESE	Celibi e nubili M	F	Totale	Coniugati M	F	Totale	Vedovi M	F	Totale	Divorziati M	F	Totale	Stato civile ignoto M	F	Totale	Totale M	F	Totale generale	Proporzione per ogni 1000 abitanti (¹)	Nati morti (²) M	F	Totale
Luglio 1937	144	106	250	160	102	260	56	87	143	—			1		1	367	305	672	11,98	8	14	[illegible]
Agosto	97	104	201	130	97	227	42	91	140				—		—	267	289	556	9,83	15	14	[illegible]
Settembre	99	73	172	151	98	249	44	91	135							294	262	556	10,19	11	5	[illegible]
Ottobre	105	100	205	160	137	297	61	104	165							329	311	630	11,13	10	10	[illegible]
Novembre	105	95	200	128	92	222	63	115	178	—			1	—	1	366	287	653	11,91	12	12	[illegible]
Dicembre	122	114	236	131	102	233	96	147	243							399	413	812	14,27	15	23	[illegible]
Gennaio 1938	125	159	284	239	117	356	102	200	320				1	—	1	453	552	1.005	17,37	15	7	[illegible]
Febbraio	178	131	285	194	107	301	75	173	248					1	1	379	416	795	15,32	8	20	[illegible]
Marzo	139	137	266	195	129	324	75	160	235				1		1	465	432	897	14,27	20	13	[illegible]
Aprile	142	126	268	221	108	328	62	134	195							425	363	788	14,08	13	18	[illegible]
Maggio	129	131	260	160	130	297	56	134	190							376	354	734	13,01	17	12	[illegible]
Giugno	137	100	237	160	126	338	62	138	190	—	—					386	363	749	13,32	18	14	[illegible]
Luglio	117	115	232	161	79	241	59	79	141				2		2	373	293	666	11,84	19	15	[illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	1.560	[illegible]	[illegible]	2.282	471	1.070	1.541	—			4	1	5	2.750	2.023	5.614		99	99	[illegible]

(¹) Vedi Nota. Bene a pag. 2. (²) Arrotondamento all'unità. (³) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della nascita corrisponde a quella dei nati-vivi, di cui tav. 25 (⁴). Per i morti si è tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato o venne compilato l'atto di Stato Civile. (⁵) Durante il parto o dopo il parto o dopo il sesto mese di gravidanza.

Tavola — Mese di Luglio

Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente)

APPARTENENZA	Domicilio privato o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi, Convitti, Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In altri luoghi pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilimenti	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o di corso d'acqua	In tram, in auto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignorati	TOTALE
Appartenenti al Comune	[illegible]	[illegible]	217		1	1				10	[illegible]	—	1	[illegible]	—		[illegible]	—	562
Non appartenenti al Comune	[illegible]	[illegible]	[illegible]		1	1	1	—	1	[illegible]				[illegible]	—	—	[illegible]	—	104
Totale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	2	1		1	[illegible]	[illegible]		1	[illegible]			[illegible]		666
Proporzione per ogni 100 morti nella popol. presente	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]			[illegible]		100

Tavola — Mese di Luglio

Morti secondo lo stato civile e l'età

(ETÀ: meno di 1 mese; da 1 mese ad 1 anno; nel 2° anno; nel 3° anno; nel 4° anno; nel 5° anno; da 5 a 9 anni; da 10 a 14 anni; da 15 a 19 anni; da 20 a 29 anni; da 30 a 39 anni; da 40 a 49 anni; da 50 a 59 anni; da 60 a 69 anni; da 70 a 79 anni; da 80 a 89 anni; da 90 a 99 anni; da 100 in più — M F)

STATO CIVILE	In complesso M.	F.	Totale
Appartenenti al Comune:			
Non coniugati	111	109	220
Coniugati	142	70	212
Vedovi	57	70	127
Divorziati	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—
Totale mensile	313	249	562
Totale progressivo 1938	2360	2410	4770
Non appartenenti al Comune:			
Non coniugati	33	26	59
Coniugati	24	9	32
Vedovi	2	9	11
Divorziati	—	—	—
Stato civile ignoto	2	—	2
Totale mensile	60	44	104
Totale progressivo 1938	431	413	844
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune:			
Non coniugati	6	5	11
Coniugati	5	4	9
Vedovi	—	2	2
Divorziati	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—
Totale mensile	11	11	22
Totale progressivo 1938	109	71	180

Tavola — Mese di Luglio

Morti in altri Comuni, appartenenti alla popolazione residente in Torino e temporaneamente assente

LUOGO DI NASCITA	in altri comuni della provincia di Torino	in provincia di Alessandria	in provincia di Asti	in provincia di Cuneo	in provincia di Aosta	in provincia di Vercelli	in provincia di Novara	in Liguria	in Lombardia	nel Veneto	nella Venezia Tridentina	nella Venezia Giulia e Zara	nell'Emilia	nell'Italia Centrale	in Sardegna	nell'Italia Meridionale	in Sicilia	nelle Colonie e Possedimenti italiani	negli Stati esteri	in altri luoghi	Maschi	Femmine	TOTALE	Proporzione per ogni 100 morti nella pop. resid. temp. ass.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	2	—	—	1		1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1		5	4	9	40,91
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre [illegible] anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre [illegible] anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno [illegible] anni																								
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																								
Nati negli altri comuni della Provincia di Torino	1																				1	—	1	4,54
Nati in provincia di Alessandria	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	9,09
Nati in provincia di Asti	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	2	3	13,63
Nati in provincia di Cuneo	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	9,09
Nati in provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	4,54
Nati in provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	4,54
Veneto	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	4,54
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	4,54
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4,54
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	7	2	2	4	—	2	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	2	1	—	11	11	22	
Proporzione per ogni 100 morti nella popolazione residente temporaneamente assente	31,81	9,09	9,09	18,18	—	9,09	—	—	4,54	—	—	—	4,54	—	—	—	—	9,09	4,54	—	50,—	50,—	100	100

Tavola 55.

Mese

Morti in Torino nella popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune			Non appartenenti al Comune — Residenti in:																					
	Maschi	Femmine	Totale	altri Comuni della Provincia di Torino		provincia di Alessandria		provincia di Asti		provincia di Cuneo		provincia di Aosta		provincia di Vercelli		provincia di Novara		Liguria		Lombardia		Veneto	
				M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	113	102	215	6	1										—								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																							
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni																							
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																							
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																							
Altri comuni della Provincia di Torino	43	41	84	10	8				1		2												
Provincia di Alessandria	12	8	20	1																			
Provincia di Asti	17	9	26		1			2	1														
Provincia di Cuneo	26	28	54	2	1					3	1												
Provincia di Aosta	3	2	5		1							3	2								1		
Provincia di Vercelli	17	11	28					1						2	1								
Provincia di Novara	5	2	10																				
Liguria	2	4	6																1				
Lombardia	9	14	23	1			1							1			1			1	1		
Veneto	13	7	20	1	3						1	1										2	
Venezia Tridentina	1	1	2																				
Venezia Giulia e Zara	1		1																				
Emilia	9	7	16																				
Italia Centrale	11	4	15																1			1	
Sardegna	1		1																				
Italia Meridionale	8	4	12	1																			
Sicilia	3		3																				
Colonie e Possedimenti italiani																							
Stati esteri d'Europa	3	4	8		1																		
Stati esteri di altri continenti	1		1																				
Località ignota																							
TOTALE per sesso	313	249		24	20	—	1	1	2	3	6	4	2	3	1	—	1	—	2	1	2	3	—
TOTALE complessivo			562	44		1		3		11		6		4		1		2		3		3	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente			14,39	0,61		0,15		0,75		1,65		0,90		0,60		0,15		0,30		0,45		0,45	

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in:																				In complesso		
	Venezia Giulia e Zara		Emilia		Italia Centrale		Sardegna		Italia Meridionale		Sicilia		Colonie e Possedimenti Italiani		Stati esteri d'Europa		Stati esteri di altri continenti		Località ignota		Maschi	Femmine	Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F			
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino			1																2	1	327	307	634
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																							
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni																							
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																							
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																							
Altri comuni della Provincia di Torino		1			1																59	56	115
Provincia di Alessandria																					13	8	21
Provincia di Asti																					20	10	30
Provincia di Cuneo																					33	32	65
Provincia di Aosta																					6	6	12
Provincia di Vercelli					1																21	12	33
Provincia di Novara																					8	2	10
Liguria				1																	2	6	8
Lombardia				1																	14	18	32
Veneto																			1	1	18	12	30
Venezia Tridentina																					1	1	2
Venezia Giulia e Zara	1	1	—																		2	1	3
Emilia																					9	7	16
Italia Centrale							2												1		11	5	16
Sardegna									2	1											1		1
Italia Meridionale											2								1		12	5	17
Sicilia																					3		3
Colonie e Possedimenti italiani																							
Stati esteri d'Europa															1				1		6	5	11
Stati esteri di altri continenti																					1		1
Località ignota																							
TOTALE per sesso	1	2	1	2	2	—	2	—	2	1	2	—	—	—	1	—	—	—	6	2	373	293	
TOTALE complessivo	3		3		2		2		3		2		—		1		—		8				666
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente	0,45		0,45		0,30		0,30		0,45		0,30		—		0,15		—		1,20				

...storti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune

No. corrispondenti di nomenclatura ... dell'Elenco di ...	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	da 5 a 9 anni (*)	da 10 a 14 anni (*)	da 15 a 19 anni (*)	da 20 a 29 anni (*)	da 30 a 39 anni (*)	da 40 a 49 anni (*)	da 50 a 59 anni (*)	da 60 a 69 anni (*)	da 70 a 79 anni (*)	da 80 a 89 anni (*)	da 90 a 99 anni (*)	da 100 anni in poi (*)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune		TOTALE GENERALE
		M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F	M F				M	F	
	I. *Malattie infettive e parassitarie*																								
	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi																							1	1
	Febbre ondulante																								–
	Vaiolo e varicella																								
	Morbillo		1		2	2														1	2	6			6
	Scarlattina																								
	Tosse convulsa (pertosse)		2	2	1															3	1	4	1		5
	Difterite								1	1										1	1	2			2
	Influenza														–	1					1	1			1
	Dissenteria																								
	Risipola																								
	Poliomielite anteriore acuta																								
	Encefalite letargica														1					1		1			1
	Meningite cerebro-spinale epidemica																						2		2
	Pustola maligna, carbonchio									–															–
	Tetano															1		–		1		1			1
	Tubercolosi apparato respiratorio								1	1	2	1	6	10	4	1	2			24	17	41	13	7	61
	Tubercolosi meningi e sistema nervoso centrale				1		1	1	1	1			1				1							2	2
	Tubercolosi intestino e peritoneo									1	1	1								2	1	3			3
	Tubercolosi ossa e articolazioni												1					1		2		2	1		3
	Altre localizzazioni della tubercolosi									–													1		1
	Tubercolosi disseminata								1					1						1	1	2		1	3
	Sifilide											1		1		1		1		3	1	4	3	1	8
	Setticemia e pioemia										1			1				1			3	3	1		4
	Febbre da malaria e cachessia palustre														1					1		1			1
	Anchilostomiasi																								
	Altre malattie dovute ad elminti												–												
	Peste																								
	Tifo petecchiale																								
	Altre malattie infettive e parassitarie		1																	1		1	1		2
	II. *Tumori (Neoplasie)*																								
	Tumori maligni dell'apparato digerente										1		1	2		2	4	6	11	5	7	9	4		27	24	51	3	2	56
	Tumori maligni dell'apparato respiratorio														1			1		2	1				3	1	4	1		6
	Tumori maligni dell'utero															1	–	2		2	2					7	7		1	8
	Tumori maligni in altri organi							1			1		1		1	1	4	2		2	4	4			5	11	19		5	24
	Tumori non maligni												1	1	2		1	1			1				2	5	7		1	8
	III. *Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malattie generali*																								
	Reumatismo articolare acuto								1				1									2	2	1	4
	Reumatismo cronico e gotta																	1		1		1			1
	Diabete														1	1	1			2	1	3	2		5
	Scorbuto																								
	Pellagra e beriberi									–															
	Rachitismo e osteomalacia																								
	Malattie delle ghiandole tiroide e paratiroide:																								
	gozzo esoftalmico																								
	tetania				1															1		1			1
	altre														–									1	1
	Malattie delle capsule surrenali (morbo di Addison)												1							1		1			1
	Altre malattie delle ghiandole a secrezione interna				1								1							2		2			2
	Altre malattie generali																								
	IV. *Malattie del sangue e degli organi emopoietici*																								
	Stati emorragipari, porpora, emofilia																								
	Anemie														1						1	1			1
	Leucemie ed aleucemie							1					1							1	1	2	1		3
	Altre malattie del sangue e degli organi emopoietici																								
	V. *Avvelenamenti cronici e intossicazioni*																								
	Alcoolismo acuto e cronico																								
	Avvelenamenti cronici:																								
	professionali																								
	altri						–																		
	VI. *Malattie del sistema nervoso degli organi dei sensi*																								
	Encefalite non epidemica	–																							
	Meningite semplice									–						1		1				2	2		2
	Atassia locomotrice																								
	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale												1	1	3	1	1	3	9	7	2			16	12	28	1	1	30
	Paralisi progressiva degli alienati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	1
	Demenza precoce ed altre psicosi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1

(*) Ad anni compiuti.

Segue Tavola …

Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

Mese di …

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottata dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	Maschi	Femmine	TOTALE
	85	Epilessia			
	86	Eclampsia infantile	1		1
	81	Altre malattie del sistema nervoso		2	2
	88 - 89 a) b)	Malattie degli organi dei sensi	2		2
		VII. Malattie dell'apparato circolatorio			
		Malattie del cuore e del pericardio:			
	90	Pericardite			
59a	91	Endocardite acuta			
59b	92	Endocardite cronica			
59c	93 a) b) c)	Miocardite	5	6	9
59d	95 a) b)	Altre malattie del cuore	12	9	21
60	96	Aneurisma	7	10	17
61	94	Angina pectoris	2		2
62	97 - 98 a) b)	Arteriosclerosi e cancrena	[illegible]		[illegible]
63	99 - 100 - 101 - 102 - 103	Altre malattie dell'apparato circolatorio (vene, linf., ecc.)	21	16	37
		VIII. Malattie dell'apparato respiratorio			
64a	106 a) c)	Bronchite acuta			
64b	106 b)	Bronchite cronica	2	2	4
65	107	Broncopolmonite (compresa la bronchite capillare)	1	1	2
66	108 - 109	Polmonite lobare	13	14	27
67	110	Pleurite	7	1	8
68	104 - 105 - 111 - 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	3	2	5
		IX. Malattie dell'appar. digerente			
69	117 a) b)	Ulcera dello stomaco e duodeno			
70	118	Altre malattie dello stomaco			
71	119	Enteriti al disotto di 2 anni			
72	120 a) b)	Enteriti di 2 anni e oltre	19	15	11
73	121	Appendicite e tiflite	10	8	18
74	122 a) b)	Ernia, occlusione intestinale	1	2	6
75	124 a) b)	Cirrosi del fegato	[illegible]		[illegible]
76	126 - 127	Calcolosi biliare e malattie della vescichetta	[illegible]	1	[illegible]
77	125	Altre malattie del fegato	[illegible]		[illegible]
78	129	Peritonite senza causa indicata	[illegible]	[illegible]	[illegible]
79	115 - 116 - 123 - 128	Altre malattie dell'apparato digerente	[illegible]	[illegible]	[illegible]
		X. Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale			
80a	130	Nefrite acuta			
80b	131 - 132	Nefrite cronica e non specif.			
81	133	Altre malattie dei reni e loro annessi	[illegible]	7	12
82	134 a) b) c)	Calcolosi delle vie urinarie	2	1	3
83	135 a) b)	Malattie della vescica (esclusi i tumori)			
84a	136 a) b)	Malattie dell'uretra, ascesso urinoso	[illegible]		1
84b	137	Malattie della prostata	1		1
84c	138	Malattie organi genitali maschili (escl. le veneree)	[illegible]		[illegible]
		Malattie organi genitali della donna (escluse le veneree)			
85a	139 b)	utero			
85b	139 a) c) d)	altri organi		1	1
		XI. Malattie della gravidanza, parto e puerperio			
86a	141 - 142 - 141	Aborto, gestazione ectopica		1	1
86b	144	Emorragia puerperale			
87	145 a) b) - 146	Setticemia ed infezioni puerperali			
88	146 - 147	Tossiemia della gravidanza (albuminuria - eclampsia)		2	2
89	148 - 149 - 150	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio		1	1
		XII. Malattie della pelle e tessuto cellulare			
90	151 - 152 - 153	Malattie della pelle e suoi annessi		1	1
		XIII. Malattie delle ossa e degli organi della locomozione			
91	154	Osteomielite infettiva acuta			
92	155 - 156 a) b)	Altre malattie delle ossa delle articolazioni e degli altri organi della locomozione		1	1
		XIV. Vizi di conformazione congeniti			
93	157 a) b) c) d) e)	Vizi di conformazione congeniti	[illegible]	1	5

(¹) Ad anni compiuti.

Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

Cause di morte	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		(1) da 5 a 9 anni		(1) da 10 a 14 anni		(1) da 15 a 19 anni		(1) da 20 a 29 anni		(1) da 30 a 39 anni		(1) da 40 a 49 anni		(1) da 50 a 59 anni		(1) da 60 a 69 anni		(1) da 70 a 79 anni		(1) da 80 a 89 anni		(1) da 90 a 99 anni		(1) da 100 anni in poi		Maschi	Femmine	Totale	Non appartenenti al Comune		Totale generale
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.	F.	
XV. Malattie dell'infanzia:																																										
Debolezza congenita																																										
Nascita prematura	8	11																																			8	11	19	4	2	25
Conseguenza del parto																																										
Malattie speciali del neonato	6	5	1																																		7	5	12	—		12
XVI. Senilità:																																										
Marasma senile																													1	2	6	7		1			7	10	17	—	—	17
XVII. Morti violente o accidentali:																																										
Suicidio																			2	—					2	—	1	—									5	—	5	2	1	8
Omicidio ed infanticidio																																										
Morti accidentali															1		2		2	—	—	1			2	1	—		1	1				1			8	4	12	6	—	18
Morti violente la cui natura è sconosciuta																																										—
Morti per esecuzione giudiz.																																										
Feriti di guerra compresa la esecuzione di civili da parte di armate belligeranti																																					—			—	—	—
XVIII. Cause di morte non determinate:																																										
Cause non specificate o mal definite																			—	—	1		1		4		—	2	1	—	1	—					8	2	10	1	—	11
RIASSUNTO																																										
1-27 Malattie infettive e parassitarie			4	2	1	2	4	2			1		1		3	4	2	2	7	12	5	2	4	1	10	2	4	1	2	3	1						49	33	82	23	12	117
28-32 Tumori (Neoplasie)														1					1	1	1	4	2	6	4	13	14	8	12	15	7						41	48	89	4	9	102
33-42 Malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malattie generali							2									1							2	1			1		1	1	1						7	3	10	3	2	15
43-46 Malattie del sangue e degli organi ematopoietici													1											1				1									1	2	3	1	—	4
47-48 Avvelenamenti cronici e intossicazioni																																					—	—	—	—	—	—
49-58 Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi						1		1															2	2	3	1	2	4	10	8	2						19	17	36	1	4	41
59-63 Malattie dell'apparato circolatorio																						2	2		5	3	11	12	29	17	5	7	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	99
64-68 Malattie dell'apparato respiratorio			2	1	7	2	1						1								3	1	3	1	6	3	4	3	4	3	2	6					29	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	56
69-79 Malattie dell'apparato digerente	3	1	11	12	4	2	1	1							1				1	2	3	—	4	3	6	3	3	3	6	3	6	2					53	32	85	8	5	98
80-85 Malattie dell'apparato urinario e genitale																			—		1			1	4	1	3	2	3	2	3	3					14	9	23	4	—	27
86-89 Malattie della gravidanza, parto e puerperio																				1		3		2													—	6	6	—	—	6
90 Malattie della pelle e tessuto cellulare																														1							—	1	1	—	1	2
91-92 Malattie delle ossa e degli organi della locomozione																										1											—	1	1	—	—	1
93 Vizi di conformazione congeniti	2		2	1																																	4	1	5	—	2	7
94-97 Malattie dell'infanzia	14	16	1																																		15	16	31	4	2	37
98 Senilità																													1	2	6	7		1			7	10	17	—	—	17
99-104 Morti violente e accidentali															1		2	—	4			1			4	1	1		1	1				1			13	4	17	8	1	26
105 Cause di morte non determinate																					1		1		4	—	—	2	1	—	1						8	2	10	1	—	11
Totali	19	17	21	19	8	7	8	4	—	—	1	—	3	1	5	5	4	2	13	16	14	13	20	18	46	28	44	36	70	56	34	25	1	2	—		313	249	562	60	44	666

Tavola ...

Morti - Confronto con le risultanze del quadriennio precedente

Mesi	1934 Popolazione presente media mensile (4)	1934 Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	1934 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (3)	1935 Popolazione presente media mensile (4)	1935 Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	1935 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (3)	1936 Popolazione presente media mensile (4)	1936 Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	1936 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (3)	1937 Popolazione presente media mensile (4)	1937 Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	1937 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (3)	1938 Popolazione presente media mensile (4)	1938 Numero dei decessi (2) M.	F.	Totale	1938 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (3)
Gennaio	612.825	401	424	825	15,87	625.738	397	447	844	15,84	646.719	377	416	793	14,48	645.073	642	710	1352	24,67	673.556	453	552	1005	17,57
Febbraio	613.600	373	396	769	16,13	627.200	458	460	918	19,08	648.982	405	388	793	15,42	647.278	447	467	914	18,11	676.428	379	416	795	15,32
Marzo	614.822	376	354	730	14,98	628.533	403	384	787	14,74	650.732	425	434	859	15,58	650.493	437	436	873	15,80	678.726	405	452	857	14,87
Aprile	615.713	329	339	668	13,20	630.022	372	354	726	14,02	644.215	356	333	689	13,05	653.531	346	367	713	13,27	680.773	425	363	788	13,01
Maggio	616.493	329	310	639	12,39	631.590	313	296	609	11,37	636.913	376	348	724	13,42	655.981	344	328	672	12,06	682.504	370	384	754	13,01
Giugno	617.338	293	272	565	11,14	632.822	347	342	689	13,25	637.198	300	261	561	10,74	658.397	296	298	594	10,98	684.083	386	363	749	13,32
Luglio	618.200	293	292	585	11,14	634.419	309	277	586	10,88	637.822	294	248	542	10,03	660.712	367	305	672	11,98	685.283	373	293	666	11,44
Agosto	618.990	271	277	548	10,42	636.320	457	104	561	10,38	638.705	291	305	596	11,02	662.479	267	289	556	9,88					
Settembre	619.783	242	237	479	9,40	637.873	271	272	543	10,36	639.697	279	284	563	10,74	663.982	294	262	556	10,19					
Ottobre	620.894	323	295	618	11,72	639.905	311	267	578	10,63	640.373	373	376	749	13,81	665.391	319	311	630	11,15					
Novembre	622.691	318	349	667	13,03	642.195	315	314	629	11,92	640.818	350	360	710	13,52	667.182	366	287	653	11,91					
Dicembre	629.399	317	327	644	12,05	644.294	372	428	800	14,62	642.706	421	417	838	15,39	670.069	399	413	812	14,27					
Totale per sesso		3865	3892				4158	4112				4247	4170				4524	4473							
Totale complessivo				7757					8270					8417					8997						
Medie mensili e proporzioni annuali (3)				646	12,54				689	13,02				701	13,05				750	13,71					

(1) Ad anni compiuti. (2) Esclusi i nati morti e gli aborti. (3) Vedi Nota Bene a pag. 2. (4) Arrotondamento all'unità.

Tavola 57 b

Morti nella popolazione presente e residente di Torino nel 1938 (1° Gennaio-31 Luglio) — Classificazione dei residenti per zona statistica e causa di morte.

(Vedi pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici, cioè Tavole A e B)

DENOMINAZIONE MALATTIE E CORRISPONDENTI NUMERI DELLA NOMENCLATURA NOSOLOGICA DETTAGLIATA DELLE CAUSE DI MORTE

Raggruppamenti statistici	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI	1, 2 Febbre tifoidea e paratifo	3 Tifo petecchiale	6 Vaiolo e varicella	7 Morbillo	8 Scarlattina	9 Pertosse	10 Difterite	11 Influenza	23 Tubercolosi apparato respiratorio	24 a 32 Altre forme di tubercolosi	34 Sifilide	35 Infezioni gonococciche e altre malattie veneree	36 Setticemia e pyemia	38 Febbre da malaria e enterite palustre	4, 5, 12 a 22, 33, 37, 39 a 44 Altre malattie infettive e parassitarie	45 a 55 Cancri e altri tumori	56 a 69 Malattie reumatiche della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malatt. generali	70 a 74 Malattie del sangue e degli organi emopoietici	75 a 77 Avvelenamenti cronici e intossicazione	78 a 89 Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	90 a 103 Malattie dell'apparato circolatorio	106 Bronchite	107 a 109 Bronchopolmonite e polmonite	110 Pleurite	101, 105, 111 a 114 Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	115 a 129 Malattie dell'apparato digerente e peritoneo origine causa indicata	130 a 139 Malattie dell'apparato urinario e genitale	140 a 150 Malattie della gravidanza, parto e puerperio	151 a 153 Malattie della pelle e tessuto cellulare	154 a 156 Malattie delle ossa e degli organi della locomozione	157 a 161 Vizi di conformazione congenita e malattie dell'infanzia	162 Senilità	163 a 198 Morti violente, accidentali e per cause giudiziarie	199, 200 Cause di morte non determinate	TOTALE residenti in Torino e ivi decedute	Residenti in Torino e decedute in altri Comuni (Trascrizione)	TOTALE complessivo decedutì nella popolazione REGISTRATA
I	1-2-3-4	—	—	—	2	—	2	1	4	26	4	8	—	3	—	2	37	10	2	—	45	74	11	66	1	1	22	10	1	—	—	12	7	12	6	369	16	385
II	5-8	—	—	—	2	—	4	—	5	12	3	2	—	2	1	2	29	6	2	1	21	41	4	41	2	1	16	4		—	—	7	7	4	1	220	8	228
III	6-7	—	—	—	1	—	—	—	5	14	1	2	—	3	—	2	21	4	2		20	43	2	35	1	1	15	7	—	1	—	13	10	4	3	209	12	221
IV	9-9 bis-19-20	—	—	—	1	—	1	—	4	12	10	6	—	—	—	3	35	7	3	2	41	75	8	48	1	3	29	13	1	2	—	6	10	8	9	336	15	351
V	10-18-26-27-28	—	—	—	1	—	2	1	8	15	2	1	—	1	—	—	42	13	1	3	29	56	9	42		3	22	11	1		—	5	7	10	2	293	24	317
VI	11	1	—	—	1	—	2	—	1	8	1	2	—	2	—	2	24	5		—	19	27	3	19		3	10	11			—	8	4	6		159	10	169
VII	12	1	—	—	—	—	2	—	4	31	6	3	—	2	—	4	28	12	3	—	43	37	8	51	1	3	16	8	1	2	—	6	19	7	2	323	17	340
VIII	13-14-15-71	—	—	—	—	—	1	1	—	21	1	2	—	9		1	26	8	2	—	26	45	12	45		2	16	8		1	2	10	1	4	3	253	4	257
IX	16-17-17 bis	—	—	—	2	—	1	1	8	24	5	6	1	2	—	—	39	10	3	—	30	50	4	35	2	3	17	11			—	13	14	11	2	297	12	309
X	21-22	—	—	—	1	—	3		1	5	1	1	—	2	—	—	10	1	—	—	6	14	—	11	—	1	9	7	2	—		4	1	1		86	3	89
XI	23-24	—	—	—	1	—	5	1	2	27	2	1	—	1	—	2	20	4	3	—	22	34	2	32		1	17	13				9	11	3	2	228	6	234
XII	25	—	—	—	2	—	—	—	—	3	1	—	—		—	—	13	2	—	—	7	8	1	11		1	6	4				2	—	3	1	63	—	65
XIII	29-30-31-32	2	—	—	2	—	2	—	6	17	9	1	—	4	—	4	42	11	3	1	27	63	5	46	3	1	27	12	2	1	—	16	10	6	3	337	12	349
XIV	33-34-35	—	—	—	—	—	2	—	1	17	5	—	—		—	1	21	9	2	—	20	37	5	25	—	1	13	6	2	1	1	8	7	3	3	195	8	203
XV	36-37-38-39-40-41-68	—	—	—	10	1	7	2	4	47	6	3	—	—	—	6	35	2	2	—	11	49	5	71	4	2	21	11	6	1	1	18	22	13	7	388	6	394
XVI	42-43-44-45-46-66-67	—	—	—	3	—	—	1	13	10	—	3	—	1		1	21	4	2	—	14	35	2	33	—	4	24	8	2	—	—	12	8	2	9	212	9	221
XVII	47-48-49-65	—	—	—	1	—	—	—	9	9	—	2	—	—	—	—	13	—	—	—	10	15	1	12	1	2	5	2	—			2	1	—	—	85	1	86
XVIII	50-51-52-63-64	—	—	—	—	—	1	—	2	5	1	2	—	—	—	—	11	1	1	—	10	14	1	11	—	—	7	2	1	1	1	5	3	—	1	84	8	92
XIX	53-54-55-56	—	—	—	1	—	—	—	14	5	5	—	—	1	—	1	17	6	3	—	12	17	15	42	2	—	20	7	—		1	2	12	2	4	209	3	292
XX	57-58	—	—	—	—	—	3	1	2	9	4	—	—	—	—	—	11	1	—		10	18	2	26	1	3	12	5	—		—	7	4	10	3	115	1	136
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	—	—	—	1	—	1	—	1	9	1	—	—	1		—	1	3	—	1	8	3	1	6	1	—	3	1	—	—	—	1		1	1	50	1	51
XXII	69-70-87-88	—	—	—	—	—	—	1	—	6	2	1		—		—	5	1	—		2	7	1	1	—		1	1	—	—	—	5	1	2	—	43	1	44
XXIII	72-73-80-81	—	—	—	1	—	—	1	—	1	2	—	—	—	—	1	2	1	—	—	2	4	—	5		—	2		—	—	—	1	3	—	1	27		27
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—			6	1		1	4	10	—	9			5	5			—	2	2			44	2	46
XXV	76-77-78-79	—	—	—	2	—	—	—	—	1	2	1	—	—	—	1	1	—			1	8	1	4			6	4				1	2	2		41	2	43
Ignoto		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		1	1
TOTALE residenti in Torino e ivi decedutì		4	—	—	47	1	43	13	96	344	73	44	—	34	1	33	442	125	36	3	430	834	103	729	21	45	331	123	19	10	6	170	210	121	67	4.770	180	4.950
Residenti in altri Comuni e de-																																							

(Vedi pianta Città di Torino suddivisa in

DENOMINAZIONE MALATTIE E CORRISPONDENTI NUMERI DELLA NOMENCLATURA NOSOLOGICA DETTAGLIATA DELLE CAUSE DI MORTE

Raggruppamenti statistici	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI	Tifo petecchiale	Vaiuolo e varioloide	Morbillo	Scarlattina	Pertosse	Difterite e croup	Polomielite anteriore acuta e poliencefalite acuta	Tubercolosi delle meningi	Tubercolosi dell'intestino e del peritoneo	Sifilide congenita	Altre malattie infettive e parassitarie	Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malatt. generali	Malattie del sangue e degli organi emato-poietici	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie dell'apparato circolatorio	Bronchite	Bronco-pneumonite acuta	Polmonite lobare	Polmonite non specificata	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	Enteriti	Altre malattie dell'apparato digerente	Malattie dell'apparato urinario e genitale	Malattie della pelle, del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi della locomozione	Vizi di conformazione congenita	Debolezza congenita	Nascita prematura	Convegnatore del parto	Altre malattie speciali dei neonati	Morti violente oppure non specificate	Altre cause di morte	TOTALE residenti in Torino e ivi deceduti	Residenti in Torino e deceduti in altri (Trasferiti)	TOTALE complessivo deceduti nella popolazione
I	1-2-3-4	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	4	—	—	—	3	—	—	—	1	—	5	1	4	—	—	23	1	24
II	5-8	—	—	1	—	3	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	5	—	1	—	—	15	1	16
III	6-7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	2	—	—	—	—	1	10	—	2	—	—	19	4	23
IV	9-9 bis-19-20	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	2	—	—	—	2	—	4	—	—	—	—	13	1	14
V	10-18-26-27-28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	1	3	—	1	—	—	8	2	10
VI	11	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	5	—	—	—	3	—	—	—	3	—	4	1	—	—	—	20	1	21
VII	12	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	8	1	9
VIII	13-14-15-71	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	3	—	—	—	—	—	9	—	1	1	—	17	—	17
IX	16-17-17 bis	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	1	—	—	1	—	—	4	—	—	—	1	—	—	—	4	1	7	—	—	1	—	23	1	24
X	21-22	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	—	9	—	9
XI	23-24	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	7	—	—	—	—	2	4	—	3	—	—	22	1	23
XII	25	—	—	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	9	—	9
XIII	29-30-31-32	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	1	—	1	—	—	4	—	—	—	4	1	—	—	2	—	14	—	—	1	—	31	1	32
XIV	33-34-35	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	2	1	—	1	—	2	5	—	1	—	—	15	1	16
XV	36-37-38-39-40-41-68	—	—	1	—	3	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	9	—	—	—	8	—	—	—	2	2	12	—	2	—	—	41	1	42
XVI	42-43-44-45-46-66-67	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	4	—	1	—	3	—	—	—	3	—	6	—	3	—	—	22	—	22
XVII	47-48-49-65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	7	—	7
XVIII	50-51-52-63-64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	5	—	—	—	—	4	1	—	—	—	—	11	2	13
XIX	53-54-55-56	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	6	—	6
XX	57-58	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	4	—	—	—	3	—	—	—	—	1	3	—	3	—	—	16	—	16
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	3	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	7	—	7
XXII	69-70-87-88	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	4	—	—	—	—	7	—	7
XXIII	72-73-80-81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	3	—	3
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	4	—	4
XXV	76-77-78-79	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	—	—	—	—	1	1	—	2	—	—	9	—	9
Ignoto		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE residenti in Torino e ivi deceduti		—	1	8	—	19	—	—	4	—	5	11	1	—	6		1	61	1	1	—	63	3	—	1	19	15	113	2	26	3	—	365	18	383
Residenti in altri Comuni e deceduti in Torino (Occasionali)		—	—	1	—	—	—	—	—	—	6	1	—	—	2	—	—	9	—	—	2	6	1	—	—	2	1	17	1	2	—	—	51	×	×
TOTALE complessivo deceduti nella popolazione PRESENTE		—	1	9	—	19	—	—	4	—	11	12	1	—	8	1	1	70	1	1	2	69	4	—	1	21	16	130	3	28	3	—	416	×	×

III. — SANITÀ

Tavola 59 — **CONDOTTE MEDICHE** — Ammalati assistiti da medici condotti per: — Mese di Luglio

Malattie acute	
Vaiolo e varioloide	—
Varicella	—
Morbillo	3
Scarlattina	2
Rosolia	1
Febbre tifoidea	—
Tifo esantematico	—
Meningite cerebro-spinale epidemica	—
Difterite e croup difterico	1
Ipertosse	6
Influenza	23
Pneumonite acuta	1
Meningite tubercolare	—
Infezione puerperale	—
Reumatismo articolare	67
Altre malattie infettive	1
Malattie apparato respiratorio	60
Da riportare	175

Riporto	175
Enterite acuta, diarrea	61
Altre malattie dell'apparato digerente	125
Apoplessia e congestione cerebrale	1
Malattie nervose e mentali	2
» apparato circolatorio	3
» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	2
Congiuntiviti ed altre malattie oculari	—
Carbonchio (pustola maligna)	—
Malattie della bocca, naso, gola	23
» delle orecchie	1
» fetali e congenite	—
» apparato sessuale e urogenitale	12
» cutanee	2
» apparato locomotore	—
» per cause violente	26
Altre malattie acute	31
Totale	619

Malattie croniche	
Tubercolosi polmonare	2
Altre malattie tubercolari	—
Reumatismo articolare	—
Malattie reumatiche diverse	—
Bronchite e polmonite	—
Tumori: benigni	—
Tumori: maligni	1
Altre malattie croniche	—
Atrepsia (marasma dei bambini)	—
Marasma senile	1
Totale	3
Totale generale	622

Visite a domicilio:

Città	710
Contado	1.270
Totale	2.000

Consulti dati negli ambulatori municipali:

Città	2.738
Contado	1.253
Totale	3.991

Parti assistiti dalle levatrici condotte, nel 2° trimestre 1936 — —

Tavola 60 — **SERVIZI SANITARI** — Mese di Luglio

SOCCORSI D'URGENZA

Prestati dai medici della Guardia permanente	diurni	278
	notturni	40
	Totale	318
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali		11
Trasporti per cura delle Guardie Municipali		237
Richiesta di bendaggi e arti artificiali		114
Provvedimenti per trasporti di cadaveri		46
Pareri per esumazioni		—
VISITE a persone addette alla preparazione, manipolazione o vendita di alimenti e bevande (art. 262 T. U. Leggi Sanitarie (*))		1.110

VISITE MEDICHE

A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.	in ufficio	27
	a domicilio	1
Ad aspiranti a impieghi municipali	impiegati e salariati	31
	insegnanti	—
	agenti	2
	Totale	33
Per ammissione ai fanghi di Acqui		—
Per infortuni sul lavoro	1ª visita	—
	visite successive	—

(*) R. Decreto-Legge 27 luglio 1934-XII, n. 1265.

Tavola 61/b — **DISPENSARIO D'IGIENE SOCIALE** — Mese di Luglio

INDIVIDUI VISITATI PER LA PRIMA VOLTA								INDIVIDUI INVIATI A					
TOTALI		DI CUI						Visite ad individui già visitati in precedenza		Sanatori e Ospedali		Presso ed Ospedali	
		con tubercolosi polmonare		con altre forme tubercolari		non riconosciuti tubercolotici							
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
54	96	18	15	1	1	35	82	224	217	15	18	11	[illegible]

Tavola 62 — **TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc., per cura del Servizio d'Igiene.** — Mese di Luglio

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di Molinette)	14	283	297
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	—	17	17
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di San Vito)	1	7	8
Ospedale Nuovo Martini	—	10	10
Astanteria Martini	1	16	17
Ospedale Mauriziano Umberto I	2	5	7
Ospedale Maria Vittoria	2	14	16
Ospedale Infantile Regina Margherita	1	28	29
Ospedale Cottolengo	—	23	23
Ospedale Santa Filomena	—	3	3
Ospedale San Salvario	—	—	—
Ospedale Evangelico	—	—	—
Istituto Omeopatico Italiano	—	—	—
Ospedale Oftalmico	—	1	1
Ospedale San Lazzaro	—	—	—
Sanatorio San Luigi	47	—	47
Ospizio Israelitico	—	—	—
Ospedalino Koelliker	—	—	—
Ospedale Amedeo di Savoia per le malattie infettive	89	—	89
Ospedale Amedeo di Savoia - Sanatorio Birago di Vische	4	—	4
R. Opera di Maternità	—	90	90
Da riportare	161	502	663

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	161	502	[illegible]
RR. Ospedali Psichiatrici	—	4	[illegible]
Ospedale Gradenigo	—	—	[illegible]
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	2	[illegible]
Opera Pavoni Convalescenti Crocetta	—	—	[illegible]
Ospedale Militare	—	—	[illegible]
Istituto climatico femminile Croce Rossa (Lanzo Torinese)	—	—	[illegible]
R. Ospizio di Carità	—	1	[illegible]
Dormitorio Municipale	—	95	[illegible]
R. Ricovero di Mendicità	—	1	[illegible]
Colonia profilattica Principessa Laetitia	—	11	[illegible]
Colonia profilattica Davide Ottolenghi	—	9	[illegible]
Colonie climatiche Locali	—	1	[illegible]
R. Questura e Carceri Giudiziarie	—	21	[illegible]
Camera degli ubriachi in Vanchiglia	—	3	[illegible]
Dalle stazioni ferroviarie	—	27	[illegible]
Alla stazione disinfezione per bagni	71	—	[illegible]
Al proprio domicilio	1	86	[illegible]
Trasporti diversi	3	2	[illegible]
Totali	236	771	[illegible]

Mese di Luglio

PROFILASSI E TERAPIA DELLE MALATTIE INFETTIVE

Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
[illegible]	10	12	22	1
[illegible]	14	13	27	6
[illegible]	7	3	10	—
[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	12	7	19	5
[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	10	9	19	3
[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	—	—	—	—
[illegible] polmonare: a) in collettività	25	15	40	—
[illegible] polmonare: b) in case private	9	1	10	—
[illegible] (altre forme, esclusa la polmonare)	—	—	—	—
[illegible] contagiose	1	2	3	—
[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	—	—	—	—
[illegible] e amebica	—	—	—	—
[illegible] cerebrospinale epidemica	—	—	—	—
[illegible] anterite acuta	4	1	5	6
[illegible]	—	—	—	—
Da riportare	90	68	158	23

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	90	68	158	23
Ipersonie	10	14	32	1
Parotite epidemica	9	1	10	1
Influenza epidemica	—	1	1	1
Sifilide	—	—	—	—
Oftalmoblennorrea dei neonati	—	—	—	—
Rabbia e morsic. di animali sconosciuti od incerti	—	—	—	—
Erosipela	—	—	—	—
Impetigini	—	—	—	—
Febbre puerperale	—	—	—	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Febbre	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio ematico	2	2	4	4
Altre malattie infettive	11	9	20	2
TOTALE	130	95	225	32

Mese di Luglio

Ricoveri e visite di infetti - Sieri - Vaccinazioni - Cura antirabbica

[illegible] *ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni)*	
[illegible]	7
[illegible] cerebrospinale	
[illegible]	15
[illegible]	16
[illegible]	20
[illegible] vazione	26
[illegible]	19
TOTALE	135
[illegible] *provenienti da paesi infetti di malattie esotiche*	131
[illegible]	
[illegible] di nati nell'anno	207
[illegible] di nati negli anni precedenti	26
[illegible] nei primi 10 anni	342
[illegible] oltre i 10 anni	389
[illegible] distribuite gratuitamente	238

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	151
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite: a) curativo	—
Fialette di siero distribuite: b) preventivo	5
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	386
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	—
Sieroterapia antiarbonchiosa:	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	29
Persone sottoposte a cura	3
Persone non sottoposte a cura (cioè morsicate da animali riconosciuti non rabbiosi)	26
Bagni somministrati a persone povere, sottoposte a cura	—

Mese di Luglio

VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

	Numero
[illegible] di scuole pubbliche	—
[illegible] istituti privati	17
[illegible]	621
[illegible] delle scuole	—
[illegible] in colonie	12
[illegible]	
[illegible] alunni visitati	—
[illegible] alunni visitati	—
[illegible] alunni visitati	—
[illegible] alunni visitati	—
[illegible] Pazzi (per traumatismi):	
[illegible] al 1° Aprile 1938	—
[illegible] durante il mese	—
[illegible] durante il mese	—
[illegible] anormali psichici:	
[illegible] al 1° Aprile 1938	—
[illegible] durante il mese	—
[illegible] durante il mese	—
[illegible] *escluse dalla scuola perchè affette da:*	
[illegible]	—
[illegible]	—
[illegible]	—
[illegible]	—
[illegible]	—
[illegible]	—
Da riportare	—

	Numero
Riporto	—
Tracoma	—
Tricofizia	—
Tubercolosi	—
Vaiolo	—
Varicella	—
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	—
II. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè conviventi con persone affette da:*	
Difterite	—
Febbre tifoide	—
Morbillo	—
Scarlattina	—
Vaiolo	—
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	—
III. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè affette da:*	
Oftalmie semplici	—
Pediculosi	—
Malattie cutanee	—
Malattie nervose	—
TOTALE	—
Visite ad insegnanti	27
Visite a bidelli	1
Docce somministrate agli alunni (nelle scuole)	—
Referimi su locali scolastici ispezionati	—
Disinfezioni ad aule scolastiche (v. tav. 66)	

(1) [illegible] il personale insegnante, i bidelli e gli alunni.

Tavola 66

SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Mese di Lug[lio]

DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE: Operazioni eseguite – col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Oggetti distrutti col fuoco	Oggetti disinfettati – Personali – col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Letterecci – col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	D'uso domestico – col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Oggetti disinfettati e lavati nella lavanderia – d'uso personale	d'uso letterecciο	d'uso domestico	Disinfestazioni (Lotta contro la mosca)	Disinfezioni a domicilio presenziate dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati – d'ufficio	a richiesta
266	4	37	8	8.166	1.715	642	2.052	318	552	3.926	875	8.903	553	1.147	976	2.867	168	306	4
309				10.523			2.952			13.704			2.976					310	
				27.187															
				29.863															

Segue Tavola 66

Aule scolastiche disinfettate – Pubbliche	Private	Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Mercato Bestiame – Carri e autocarri	vagoni	Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia – dai Medici Ispettori	dal personale	Trasporto ammalati negli ospedali – infetti	non infetti	Bagni di pulizia – a uomini	a donne	Cure a scabbiosi – a uomini	a donne	Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole – a maschi	a femmine	Morti trasportati al Cimitero – infetti	non infetti	Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino
3	—	7	—	503	32	185	—	161	512	593	544	14	90	—	97	1	—	1	1	—	35
3				535		185		673		1.137		104		97		1					

Tavola 68

VIGILANZA BALIATICO

Mese di Luglio

MESE		BALIE – Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sifilitiche
1937 - Luglio	N.	—	—	—
Agosto	»	2	2	—
Settembre	»	4	4	—
Totali 3° Trimestre 1937	N.	6	6	—
1937 - Ottobre	N.	3	3	—
Novembre	»	2	2	—
Dicembre	»	3	3	—
Totali 4° Trimestre 1937	N.	8	8	—
1938 - Gennaio	N.	2	2	—
Febbraio	»	4	3	1
Marzo	»	3	3	—
Totali 1° Trimestre 1938	N.	9	8	1
1938 - Aprile	N.	1	1	—
Maggio	»	3	2	1
Giugno	»	—	—	—
Totali 2° Trimestre 1938	N.	4	3	1

Tavola 71

LOTTA CONTRO LA MOSCA

Mese di Lug[lio]

SEZIONI DI Guardie Municipali	Ispezioni compiute in case o negozi	Trascurata pulizia in case o negozi – Avvertimenti	Contravvenzioni	Merce esposta in vendita senza ripari – Avvertimenti	Contravvenzioni	Mancato collo[camento] tende a bacch[ette] – Avvertimenti	Contrav[venzioni]
1ª	212	8	2	15	12	—	[illegible]
2ª	313	11	—	—	9	2	1
3ª	110	30	3	15	—	7	—
4ª	198	16	1	38	—	10	—
5ª	2.143	14	4	22	11	8	—
6ª	169	5	2	11	8	4	—
7ª	87	—	3	4	2	—	1
8ª	203	25	5	—	—	—	—
9ª	162	14	2	70	6	—	—
10ª	891	50	3	26	4	12	—
11ª	923	10	—	8	—	11	—
12ª	526	91	3	59	1	—	—
13ª	278	10	1	8	4	2	—
14ª	209	4	—	8	1	2	—
16ª	113	16	1	7	—	4	—
17ª	107	7	1	9	—	21	2
18ª	509	14	4	9	3	4	—
19ª	147	22	—	5	—	3	—
20ª	314	15	—	3	4	8	—
Sez. Mercati	1.441	—	—	10	12	—	—
Squadra Mob.	1.687	35	—	45	60	—	—
Totale	14.342	197	35	172	139	93	[illegible]

Tavola 72/b

SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

Mese di Lu[glio]

VISITE AD ESERCIZI PUBBLICI		Visite	Contravvenzioni
Opifici industriali	N.	125	12
Laboratori di sostanze alimentari	»	107	2
Panetterie e pasticcerie	»	114	1
Alberghi, trattorie, locande e spacci diversi	»	211	4
Altri esercizi pubblici e negozi	»	261	5
Totale	N.	818	24

VIGILANZA sugli SPACCI di GENERI ALIMENTARI e di BEVANDE		Ispezioni eseguite	Contravvenzioni elevate
Macellerie	N.	373	3
Salumerie e pizzicherie	»	429	4
Spacci e mercati di polli, pesci e selvaggina	»	522	21
Latterie	»	609	59
Spacci di pane, farine e paste	»	307	31
Spacci e mercati di frutta ed erbaggi	»	172	14
Drogherie	»	87	9
Trattorie, caffè, birrerie	»	220	22
Spacci e fabbriche di acque artificiali e di ghiaccio	»	—	—
Spacci diversi	»	269	25
Totale	N.	2.988	188

DERRATE SEQUESTRATE, DISTRUTTE O DENATURATE		Qua[ntità]
Carni fresche	Kg.	[illegible]
Carni insaccate e salate	»	[illegible]
Carni conservate in scatola	»	[illegible]
Polli, selvaggina	»	[illegible]
Pesci	»	[illegible]
Latticini	»	[illegible]
Latte	litri	[illegible]
Pane, farine, paste	Kg.	[illegible]
Frutta, erbaggi	»	[illegible]
Funghi	»	[illegible]
Zucchero, caffè, droghe	»	[illegible]
Vino, birra, aceto ed altre bevande	litri	[illegible]
Generi diversi	Kg.	[illegible]

Tavola 73

LABORATORI - Laboratorio batteriologico

Mese di Luglio

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

[Sostan]ze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
Aceto	6	invaso da anguillule
Cioccolat[o] zuccherato	5	normale
	2	contiene farina di castagne
Marmell[ata] miele e cacao	1	alterato per fermentazione
Mostard[a] senapa	1	contiene scarsi granuli amido estranei
Pepe	2	normale
	1	contiene notevole quantità amido di riso
	2	costituito preval. amido mais e detriti veget. estranei
Farina	4	è farina di frumento miscelata
	1	emana forte odore di muffa
	1	è farina di frumento non miscelata
Pane	8	è confezionato con farina miscelata
Vino	18	abbondanti germi aceto
	9	presenza germi aceto
	12	abbondanti germi aceto e inacetimento
Muco faringeo	8	positiva ricerca bacillo difterite
	110	negativa ricerca bacillo difterite
Muco nasale	3	positiva ricerca bacillo difterite
	126	negativa ricerca bacillo difterite
Sangue	12	reazione Wasserman positiva
	17	reazione Wasserman negativa
	2	negativa agglutinazione bacillo tifo
	2	negativa agglutinazione paratifo A
	2	negativa agglutinazione paratifo B
	2	negativa agglutinazione brucella melitense
	5	positiva agglutinazione paratifo B
	1	positiva agglutinazione bacillo tifo
	1	positiva agglutinazione brucella melitense
Feci	3	negativa ricerca bacillo tifo
	2	positiva ricerca paratipo B
	1	negativa ricerca paratifo B
	1	positiva ricerca ameba istolitica
Orina	1	albumina 1 $^0/_{00}$ scarsi globuli rossi nel sedimento
	1	albumina 1,50 $^0/_{00}$
	1	assenza di albumina e zucchero
Totale	404	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Conigli innestati per la conservazione virus rabbico	Conigli innestati per la diagnosi biologica (esperimenti)
13	4

Diagnosi della rabbia col metodo biologico	Diagnosi della rabbia col metodo istologico
2	2

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologica)	Numero analisi
Acquedotto municipale	112
Acquedotto Società Acque Potabili	31
Acque di pozzo	1
Acque di piscina	9
Acque di diversa provenienza	6
Acque minerali	—
Totale	159

	Numero
Analisi a pagamento	65
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	34
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	13
Animali inoculati per esperienze diverse	18
Ispezioni ed esperienze speciali	—

Segue Tavola 73

Id. - Laboratorio chimico

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi ai regolam.	I rimanenti furono classificati come segue: Non regolamentari	Alterati	Adulterati
a) Sostanze alimentari:					
Ace[to]	1	—	1	—	—
Bu[rro]	16	7	1	8	—
Caff[è] e surrogati	2	—	2	—	—
Cac[ao] e cioccolato	5	3	2	—	—
Car[ni] insaccate	—	—	—	—	—
Ce[reali]	—	—	—	—	—
Con[serve] alimentari vegetali	3	1	2	—	—
Con[serve] alimentari animali	4	3	1	—	—
Es[tratti] di carne	—	—	—	—	—
Fa[rine]	1	—	—	1	—
Fo[rmag]gio e latticini	1	—	1	—	—
Lat[te]	126	72	30	3	21
Lie[vito] e malto	—	—	—	—	—
Ma[rgari]na ed altri grassi	—	—	—	—	—
Oli[o d'o]liva	50	49	—	—	1
Oli[o di] semi	6	6	—	—	—
Pa[ne]	10	9	1	—	—
Pa[sta a]limentare	5	4	—	1	—
Pe[...]	—	—	—	—	—
Sal[...]	—	—	—	—	—
Sc[iroppi] e gazzose	7	—	7	—	—
Sp[ezie e d]roghe	5	—	5	—	—
Vin[o]	446	405	28	13	—
Ver[mout]h ed aperitivi	2	2	—	—	—
Zu[cchero,] confetti, caramelle	1	1	—	—	—
U[...]	—	—	—	—	—
Po[lveri] per colorire vino	1	1	—	—	—
b) Ogg[etti di u]so comune:					
Ma[...]	—	—	—	—	—
Sap[oni, pro]fumerie e cosmetici	—	—	—	—	—
Ute[nsili] di cucina	3	—	3	—	—
Pol[veri an]tifermentative per burro	—	—	—	—	—
Stoff[e ...]lana	—	—	—	—	—
c) Sostan[ze di]verse:					
Ma[...]ase di recente costruzione	103	96	7	—	—
Aria [am]bienti d'abitazione	—	—	—	—	—
Leg[no] cartaro da botte	2	—	2	—	—
d) Acque:					
Acque [di] piscina	4	3	1	—	—
Acque[dot]to municipale	3	3	—	—	—
Acque [...] Società Acque Potabili	31	31	—	—	—
Acque [...] private	36	7	29	—	—
Acque [di] scarico e industriali	—	—	—	—	—
Totale	674	703	123	26	22

ANALISI PER IL SERVIZIO IMPOSTE CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Disinfettanti	—
Vino acetoso	17
Alcool medicinale	2
» inquinato	21
Estratto vegetale	1
Kolapeptide	2
Spirito a 90°	—
Totale	43
Ispezioni e pratiche relative a stabilimenti industriali:	
Ispezioni	19

ANALISI PER OPERE PIE	Numero
Campioni esaminati	9

Tav. [illegible]

DISPENSARI ANTIVENEREI

Mese di Luglio

DISPENSARI	Individui affetti da blennorragia e da ulcera molle — Visitati per la prima volta			Individui affetti da sifilide — Visitati per la prima volta			Visite ad individui già visitati			Totale delle visite ad individui affetti da malattia [illegible]
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
N. 7 dispensari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VIGILANZA SUL MERCATO DEL BESTIAME E SULLO SCALO FERROVIARIO

Tav. [illegible]

Area del mercato: coperta mq. 7.170 - scoperta mq. 10.050 - Totale mq. 17.220

Mese di Luglio

Luogo delle visite		Bestiame entrato nel mercato — Animali visitati: Bovini	Ovini e caprini	Suini	Equini	TOTALE	Bestiame arrivato allo scalo ferroviario — Animali visitati: Bovini	Ovini e caprini	Suini	Equini	TOTALE
Bestiame visitato	N.	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]
Bestiame sequestrato	»										

Tav. [illegible]

ANIMALI ABBATTUTI

Mese di Luglio

Località della macellazione	Bovi, vacche e tori	Vitelli	Equini	Suini	Pecore e capre	Agnelli e capretti	TOTALE
Nel macello civico	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
In altri comuni ed introdotti in [illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]		[illegible]	[illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Tav. [illegible]

VIGILANZA SANITARIA SUL BESTIAME MACELLATO

Mese di Luglio

Animali sequestrati: Bovi N.	Vacche N.	Vitelli N.	Suini N.	Ovini e caprini N.	Equini N.	Organi viscerali sequestrati: Polmoni N.	Fegati N.	Reni N.	Milze N.	Apparati digerenti N.	Cuori N.	Mammelle N.	Organi N.
	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	—	[illegible]

Tav. [illegible]

MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI

Mese di Luglio

Malattie infettive constatate	Animali infetti: Numero	Specie (1)	Malattie infettive constatate	Animali infetti: Numero	Specie (1)
Carbonchio ematico	—	—	Riporto		
Carbonchio sintomatico	—	—	Agalassia contagiosa delle pecore e capre	—	—
Alta epizootica	—	—	Pleuro-polmonite infettiva delle capre	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	Vaiolo ovino	—	—
Morva	—	—	Aborto epizootico	—	—
Farcino cutaneo	—	—	Tubercolosi	—	—
Rabbia	—	—	Cobria (2)	—	—
Rogna	—	—	Altre malattie infettive (3)	—	—
Riportato	—		Totale	—	—

(1) B. bovina, bufalina, O. ovina, Ca. caprina, S. suina, E. equina, P. pollina, Ca. canina. (2) Verrà indicato il numero e la specie degli animali infetti per ciascuna di queste altre malattie

POLIZIA VETERINARIA

Ispezioni e visite veterinarie

Mese di Luglio

	N.
...ni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, ...n insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambia-	
...tato o sistemazioni speciali dei locali. N. 54 a Approvati	54
a Non approvati	
...di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, ...derate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e ...ni preparate, in scatole, estratti, ecc.	1.036
...ai fognoiferi, ai mercati e docks	100
...destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	34
...alle vacche lattifere e alle vaccherie	241
...mande in partenza, in arrivo o stabulanti nel territorio comunale ...e scuderie	32
...addetti ai pubblici servizi. N. 22 a Esclusi dal servizio	
a Sospesi in via temporanea	

	N.
Visite a porcili	59
Visite a canili	7
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	39
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	29
Visite ad animali macellati	54
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	—
Visite a tori e stazioni di monta taurina	12
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	1
Perizie eseguite (Ufficio ed Ammazzatoio)	—
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	—
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ultim. ed eseguiti	20
Trattamenti immunizzanti	
Inoculazioni diagnostiche	

Canile Municipale

Mese di Luglio

	N.
...alla fine di Giugno 1938	7
...pati	46
TOTALE	53

Restituiti ai proprietari	7
Ceduti a Società e privati	9
Ceduti ad Istituti Scientifici	3
Adottati	26
Cani rimanenti a fine del mese in corso	8

IV. - ASSISTENZA

ANIMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

Mese di Luglio

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati Entrati	Ammalati Usciti
...Filomena	Illimitato	10	24
...Vittoria (Medicina gener. donne)	25	9	9
...generale uomini	Illimitato	—	—
...	Illimitato	—	—

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati Entrati	Ammalati Usciti
Astantería Martini	Illimitato	—	—
Ospedale infantile Regina Margherita	10	6	7
Sanatorio San Luigi (tubercolotici)	175	16	13
Colonia profilattica femminile Croce Rossa	24	8	6
Ospedaletto Koelliker	4	5	4

PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

MESI	Movimento delle famiglie beneficiate: Famiglie che hanno ricevuto le concessioni per la 1ª volta	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono sospese	Famiglie che hanno ricuperato le concessioni	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono in corso
...	29	—	2	1367
...	9	—	2	1370
...	25	—	—	1403
...	24	—	1	1428
...	36	—	1	1465
...	15	—	—	1480
...delle provvid. ...tre 1937	2131	719	68	1430
...	40	—	—	1520
...	9	—	1	1530
...	15	—	—	1545
...	16	241	—	1321
...	7	—	2	1330
...	27	—	3	1360
...	17	—	—	1377

MESI	Provvidenze accordate nell'anno comprese quelle suppletive concesse a famiglie beneficiate: Esenz. pagamento di tutte le tasse e imposte escluse le imposte sui consumi (1)	Ammissione ai benefici del Patronato Scolastico (1)	Esenz. pagamento delle tasse scolast. e concess. libri ed oggetti scol. per le scuole profess. ed il liceo musicale (1)	Ammissione all'assist. sanitaria gratuita (1)	Per inquilini case munic.: Riduz. della pigione (1)	Condono di una mensilità di affitto (1)	Per utenti dell'A.E.M.: Tessera di libera circolazione sulle linee tranviarie urbane (2)	Riduzione del prezzo della luce elettrica (2)	Esonero spese accessorie di polizia e dal concorso per derivaz. (2)
Luglio 1937	12	28	14	28	—	—	4	5	5
Agosto	2	11	3	11	—	—	5	5	5
Settembre	6	24	5	24	—	—	1	1	1
Ottobre	12	25	15	25	—	—	4	5	5
Novembre	16	36	18	36	—	—	4	4	4
Dicembre	9	14	4	14	—	—	1	1	1
Gennaio 1938	—	40	16	40	1	1	9	9	9
Febbraio	—	11	1	10	—	—	4	4	4
Marzo	17	15	6	15	—	—	2	2	2
Aprile	4	17	4	17	—	—	2	2	2
Maggio	6	9	2	9	—	—	2	2	2
Giugno	17	—	9	30	—	—	3	3	3
Luglio	5	—	7	17	—	—	2	2	2
TOTALI 1938	49	92	47	133	1	1	24	24	24

...ne concesse alle famiglie composte di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 18 anni compiuti. ...ntro il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312.

(2) Provvidenze concesse ai capi famiglia i quali ab-

Mese di Luglio

PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite: pos. N.	neg.	Importo
...strali	451	14	—	
...te dagli assicuratori	x	x	x	13.624,—
Nuova legge	x	x	x	132.961,—
...date	x	x	x	32.380,—
Nuova legge	x	x	x	137.702,—
...	x	x	x	18.756,—
Nuova legge	x	x	x	5.841,—
...ali	31	17	—	
...te dagli assicuratori	x	x	x	35.822,—
...date	x	x	x	11.188,—
...	x	x	x	5.766,—
...sciali varie	95	29	15	1.183,25
...idità	90	224	36	228.721,90
...tinia	10	15	—	12.960,—

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite: pos. N.	neg.	Importo
Assegni di morte	17	11	—	3.300,—
Assegni di maternità	31	21	—	6.100,—
Tubercolosi	5	1	3	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali	9	3	1	549,35
Ricupero importi contribuiti assicurativi				
Denunzie all'Ispettorato Corporativo, ai Comitati speciali e al Contenzioso				
Ricorsi al Comitato esecutivo C.N.A.S., ai Comitati speciali e al Contenzioso	94	35	15	35.961,45
Visite mediche N. 244				
Certificati compilati n. 238				

Tavola 99

LIBRETTI DI LAVORO (1)

MESI	Maschi da 12 a 15 anni	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 15 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Luglio 1938	192	97	122	219	411
Nei mesi precedenti	600	625	991	1.616	2.216
Totali 1938	792	722	1.113	1.835	2.627

Tavola IV l

SOCIETÀ DI PUBBLICA ASSISTENZA «CROCE VERDE» (servizi eseguiti)

MESI	Trasporti agli Ospedali N.	Trasporti a Domicilio N.	Medicazioni provvisorie N.	Assistenza temporanea N.	Servizi diversi N.	Totale servizi N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza in Città N.	fuori Città N.
Luglio 1937	178	17	7	62	6	270	153	42
Agosto	176	27	8	40	6	257	135	45
Settembre	155	33	22	26	4	240	126	75
Ottobre	160	62	16	25	5	270	160	74
Novembre	152	27	8	11	5	203	147	56
Dicembre	179	42	10	10	2	243	141	70
Gennaio 1938	178	12	5	19	5	219	165	54
Febbraio	153	51	5	16	4	259	160	59
Marzo	204	36	9	16	5	270	182	61
Aprile	175	44	12	17	6	254	162	72
Maggio	192	40	15	19	8	264	160	64
Giugno	174	24	16	19	7	259	175	81
Luglio	168	52	25	27	11	285	125	62
Totali 1938	1.244	337	91	133	46	1.872	1.137	[illegible]

Tavola IV m

ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE (trasfusioni di sangue)

MESE	Numero complessivo Donatori (2) Maschi	Femm.	Totale	Donatori nel corso del mese Maschi	Femm.	Totale	Condizione dei donatori Operai	Impiegati	Professionisti	Commercianti	Diversi	Trasfusioni operate N.	Quantità sangue donato cm³	Luogo dove avvenne la trasfusione Ospedali	Cliniche
Luglio 1937	947	120	1.067	54	2	56	50	3	1	—	2	56	14.055	32	14
Agosto	951	120	1.071	31	1	32	23	2	—	2	—	32	8.080	22	8
Settembre	965	122	1.087	47	6	53	40	2	1	1	4	53	12.480	29	19
Ottobre	963	124	1.087	53	2	55	47	3	—	1	4	53	12.690	31	21
Novembre	965	126	1.091	41	4	45	40	3	—	1	1	45	10.310	22	19
Dicembre	961	126	1.087	65	3	68	54	7	1	1	5	63	14.070	30	24
Gennaio 1938	964	127	1.091	49	5	54	48	2	—	1	3	54	11.750	31	15
Febbraio	969	128	1.097	69	4	73	63	8	—	—	2	73	12.630	40	24
Marzo	975	133	1.108	63	5	68	59	3	—	3	3	68	17.800	37	29
Aprile	975	133	1.108	77	10	87	73	6	—	2	6	87	18.140	49	27
Maggio	982	136	1.118	79	13	92	76	8	2	1	5	92	19.690	44	45
Giugno	957	138	1.095	83	1	87	77	5	—	1	4	87	20.270	29	49
Luglio	949	137	1.086	58	6	64	56	3	—	2	3	64 (3)	13.845	39	22 (4)
Totali 1938	919	137	1.056	476	47	523	452	35	2	10	26	525	120.165	263	211

Tavola IV n

OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA

Mese di Luglio

Assistenza alla maternità: Gestanti abbandonate e bisognose assistite a domicilio	Madri con bambini minori di 3 anni assistite a domicilio	Assistenza all'infanzia: Bambini minori di 3 anni assistiti senza la madre collocati presso nutrici o allevatori	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti assistiti con sussidi alle famiglie	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti collocati presso famiglie estranee	Fanciulli maggiori di 3 anni collocati in asili diurni con refezione	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti sussidiati per integrare rette ricovero in istituti	Ricoverati: Bambini minori di 3 anni assistiti senza madre ricoverati in istituti permanenti di educazione e istruzione (san.)	Bambini minori di 3 anni ricoverati in istituti di cura (infermi san.)	Bambini minori di 3 anni ricoverati in istituti permanenti antitubercolari	Fanciulli maggiori di 3 anni ed adolescenti ricoverati in istituti permanenti antitubercolari	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti di cura (infermi san.)	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti per anormali educabili e in istituti di educazione e istruzione	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati presso istituti derelitti	Assistenza dei centri: Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti di educazione e di emenda	Bambini minori di 3 anni accolti ai nidi	Bambini assistiti a domicilio con medicinali e farine	Bambini assistiti a domicilio con latte	Gestanti ammesse a refettori materni	[illegible]
118	251	30	21	39	62		1	6	1	51	1	154		7	135	299	215	79	

V. - CULTURA

Tavola V/c

MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Doni, acquisti ed alienazioni)

Mese di Luglio

MUSEI E GALLERIE D'ARTE	Doni N.	Doni Valore presunto Lire	Acquisti N.	Acquisti Importo versato Lire	Alienazioni a titolo gratuito N.	a titolo gratuito Valore presunto Lire	a titolo oneroso N.	a titolo oneroso Importo Lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	—	—	1	45.200	—	—	—	—
Museo Civico di Arte Moderna	—	—	3	16.000	—	—	—	—
Museo Nazionale del Risorgimento (5)	—	—	—	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquarium	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	4	61.200	—	—	—	—

(1) A sensi R. D. 26 aprile 1934-XII, n. 653 per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli. — (2) Iscritti attivi all'Associazione. — (3) Trasfusioni con offerte 18; gratuite [illegible]
(4) Trasfusioni operate nelle Cliniche Universitarie 14, Cliniche private 8. — (5) Chiuso per trasferimento e sistemazione nuovi locali.

Tavola 102

BIBLIOTECA CIVICA

Mese di Luglio

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura in sede: manoscritti	a stampa diurna	a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate: Volumi per acquisti	Volumi per doni	Opuscoli per acquisti	Opuscoli per doni	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire
[illegible]	[illegible]	—	—	3.350	300	1.687	156	3	1.204	5	7.667	—	558	—	7	—	1	—	272

ORARIO: [illegible] di apertura: (numero mensile) 27. Ore di apertura: (numero mensile) 147. Feriali 132. Festive 15. — Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Epoca normale di chiusura della Biblioteca: al Lunedì e nel mese di Agosto.

Tavola [illegible]

MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Visitatori)

Mese di Luglio

MUSEO	Visitatori Con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	449	19	1.473	1.941	898,—
Museo di Arte Moderna	74	44	835	953	148,—
Museo Nazionale del Risorgimento (1)	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	4.124	—	—	4.124	3.128,25
Aquarium	1.247	—	126	1.373	1.716,75
Totali	5.894	63	5.434	11.391	5.891,—

Tavola V/[illegible]

BIBLIOTECHE COMUNALI - specchio riassuntivo

Mese di Luglio

BIBLIOTECHE	Numero delle Biblioteche	Numero dei volumi esistenti al primo del mese	Volumi entrati in biblioteca durante il mese per acquisti, doni o diritti di stampa	Volumi usciti perchè non più idonei all'uso, perchè dispersi ecc.	Numero volumi esistenti alla fine del mese	Numero dei lettori nella biblioteca	Numero dei lettori fuori biblioteca	Numero dei volumi dati in lettura nella biblioteca	Numero dei volumi dati in lettura fuori biblioteca
[illegible]ica	1	180.868	8	—	180.876	3.350	494	7.667	558
[illegible] Soc. Archeologica e Belle Arti	1	2.913	—	—	2.913	4	1	4	1
[illegible] di lettura «Geisser» (2)	1	2.938	—	—	2.938	8.061	—	8.061	—
[illegible] circolanti	18	53.524	—	—	53.523	—	5.888	—	11.490
Totali	21	240.242	8	—	240.250	11.415	6.293	15.732	12.049

(1) Chiuso per trasferimento e sistemazione nuovi locali. (2) Il Giardino di lettura Geisser è aperto solamente nel periodo estivo.

VIII. - VARIE

Tavola VIII/b

MOVIMENTO DEI VIAGGIATORI IN PARTENZA (1)

Mese di Luglio

CLASSE	A tariffa ordinaria: a base costante	differenziale	A tariffa ridotta: andata e ritorno (2)	riduzioni diverse	settimanali e festivi per operai (2)	Circolari e combinabili	Biglietti abbonamenti (3)
I	—	282	142	2.515	—	13	6
II	551	2.814	1.062	16.713	201	51	69
III	14.859	16.136	6.497	110.552	2.144	28	319
Totali	15.410	19.932	7.701	129.780	2.345	102	394

Dati [illegible] dal Bollettino mensile del Ministero delle Comunicazioni - Ferrovie dello Stato. Causa la data di ricevimento di tale Bollettino, ogni mese, sarà pubblicata la statistica dal mese precedente. (2) Sono contati una sola volta. (3) I dati indicati per i biglietti abbonamenti sono da riferirsi all'intero Compartimento.

Tavola [illegible]

Istituti di prevenzione e di pena - CARCERI

Mese di Luglio

MOVIMENTO DEI DETENUTI	Minorenni (fino a 18 anni) Maschi	Femm.	Totale	Adulti Maschi	Femm.	Totale	In complesso Maschi	Femm.	Totale
Esistenti al 1° del mese	—	2	2	999	93	1.092	999	95	1.094
Entrati nel mese	—	2	2	454	90	544	454	92	546
Totale	—	4	4	1.453	183	1.636	1.453	187	1.640
Usciti	—	4	4	498	79	577	498	83	581
Esistenti a fine mese	—	—	—	955	104	1.059	955	104	1.059

Id. STABILIMENTO PENALE

Tavola 176

Mese di Luglio

MOVIMENTO DEI DETENUTI	Maschi	Femm.	In complesso
Esistenti al 1° del mese	3	—	3
Entrati nel mese	—	—	—
Totale	3	—	3
Usciti	—	—	—
Esistenti a fine mese	3	—	3

III. Sanità — POLIZIA VETERINARIA

Tavola 75 — Mese di Luglio

Sardigna

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distretti nella Sardigna	
Equini	[illegible]
Bovini	[illegible]
Ovini	[illegible]
Suini	2
Cani e gatti	[illegible]
Pollame	—
Selvaggina	—
TOTALE	[illegible]

Ispezioni alla Sardigna ed autopsie eseguite [illegible]

Tavola 77 — Mese di Luglio

Esami carni e derrate alimentari di origine animale

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci, sui mercati, o portati in ufficio	1.29[illegible]
di cui: Riscontrati normali	1.26[illegible]
Sequestrati (*)	3[illegible]

(*) Provvedimenti adottati: distruzione.

IV. Assistenza - MOVIMENTO DEGLI ANIMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

Mese di Luglio

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese M.	F.	Tot.	Entrati nel mese: Dall'esterno M.	F.	Trasferiti da altro osped. M.	F.	Totale M.	F.	Usciti nel mese: Per guarigione M.	F.	Trasferiti ad altro osped. M.	F.	Per morte M.	F.	Totale M.	F.	Presenti alla fine del mese M.	F.
Ospedale Maggiore San Giovanni (Molinette)	516	521	1.041	713	636	4	—	717	636	711	600	50	29	10	32	772	726	429	443
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	116	116	232	135	160	37	10	172	170	162	141	2	—	10	8	202	190	141	116
» Maggiore San Giovanni (San Vito)	161	58	155	131	56	14	19	145	75	171	70	10	—	2	4	183	74	18	46
» Mauriziano Umberto I	164	134	298	131	150			131	150	172	151	—	—	5	6	177	199	108	115
» Maria Vittoria	[illegible]	231	[illegible]	164	321	—	—	164	321	145	315	—	—	15	17	170	332	61	123
» Infantile Regina Margherita	[illegible]	12	42	28	62	—	1	28	63	33	56	2	2	10	8	44	66	47	59
» Nuovo Martini (1)	63	17	82	30	19		—	30	19	32	21	4	—	4	2	40	23	53	13
Astanteria Martini (1)	43	16	59	62	42		—	62	42	42	42	3	2	3	—	63	49	44	19
Ospedale Cottolengo	[illegible]	100	[illegible]	47	40		—	47	40	42	44	1	1	2	6	45	50	551	106
» Santa Filomena	—	74	74		27		—	—	27	—	33	—	2	—	—	—	35	—	66
» San Salvario	13	101	114	1	4		—	1	4	—	4	—	—	1	3	1	4	14	101
» Evangelico	[illegible]	19	27	1	10	—	—	1	10	7	10	—	—	—	—	7	10	5	10
Istituto Omeopatico Italiano	4	12	16	3	6			3	6	4	6	—	—	1	2	5	8	2	12
Ospedale Oftalmico	27	31	[illegible]	31	38	1	—	32	38	40	48	2	1	—	—	42	49	21	20
» San Lazzaro	23	[illegible]	[illegible]	27	35	—	1	27	36	37	38	2	3	—	—	39	41	16	33
Sanatorio San Luigi	114	48	162	107	64		—	107	64	82	54	—	—	23	17	21	70	162	139
Ospizio Israelitico	11	31	44							1	—					1	—	11	31
Ospedaletto Koelliker	[illegible]	24	64	17	19	1	—	18	19	16	2			1	1	20	11	42	47
Ospedale Amedeo di Savoia	60	65	125	[illegible]	53	2	2	75	60	45	53	21	16	7	7	73	76	65	50
Sanatorio Burgo di Vische	57	44	101	11	6			14	6	14	4			1	1	14	4	71	42
R. Opera Maternità	—	177	177		175	—	4	—	179		175		4		4		183	—	168
RR. Ospedali Psichiatrici	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19	35	—	1	19	36	27	31	—	—	6	14	33	31	[illegible]	[illegible]
Ospedale Gradenigo	[illegible]	31	[illegible]	36	40			36	40	34	31					34	31	16	9
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	5	11	16	11	13	2		13	13	8	13	1	—		—	13	13	5	9
Ospedale Militare	[illegible]	—	[illegible]	944	—	23		967	—	946	—	2	—	2	—	949	—	22	—
TOTALI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	102	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	116	31	107	130	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(1) Dati non definitivi, essendo in corso accertamenti.

STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

Mese di Luglio

DENOMINAZIONE	Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni — In aumento: Nuovi ammessi b)	Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Affidati all'esterno d)	Riconosciuti e ritirati dai genitori e)	Morti f)	Restano alla fine del mese (a + b + c) (d + e + f)	Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni — In aumento: Nuovi affidati b)	Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Riconosciuti e ritirati dai genitori d)	Morti e)	Restano alla fine del mese
	NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO							NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO					
Illegittimi: Lattanti (1)	15	25	5	24	—	2	19	2	—	1	—	—	[illegible]
Illegittimi: Divezzi (2)	100	2	1	15	—	—	100	216	—	2	—	—	[illegible]
Legittimi: Lattanti (3)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Legittimi: Divezzi (4)	1	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—
TOTALI	125	30	6	39		2	120	219	—	3	—	—	[illegible]

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. — fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi. — Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi. — Compirono i 14 anni N. —
Personale: Medici N. 3. Suore N. 6. Madri balie N. — Balie N. —
Personale di servizio: Maschi N. 2. Femmine N. 24. — (1) di età inferiore ad 1 anno. — (2) di età superiore ad 1 anno.

CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA « ARNALDO MUSSOLINI »

Mese di Luglio

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Riparto A. L. 1,50 per notte (*)	6.571 (**)	7.[illegible]
2. Riparto B. L. 0,60 per notte	2.[illegible]	1.[illegible]
3. Riparto C. gratuito	6.[illegible]	—
TOTALI	1[illegible]	[illegible]

Minestre distribuite ai pernottanti (***) . . . . . 2.[illegible]
Razioni pane di 200 grammi ciascuna, distribuite ai pernottanti . . . . . 5.[illegible]

(*) Sono esclusi dal pagamento i bambini che dormono con i genitori e i profughi di Spagna.
(**) Compresi 2.[illegible] bambini e 91 profughi di Spagna.
(***) Confezionate dal Comune, con viveri forniti da esso.

RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

Mese di Luglio

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	6.023
2. Indigenti e accattoni	2.4[illegible]
TOTALE	[illegible]
PROVVEDIMENTI:	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	11
2. Denunciati per questua (mendicanti residenti)	—
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	2
Da riportare	13

	N.
Riporto	13
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	2
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	—
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	—
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale Maggiore San Giov. Battista	11
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	—
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	1
Da riportare	27

Riporto	
14. Inviati all'Ospedale Martini	
15. Inviati ai RR. Ospedali Psichiatrici	
16. Inviati al R. Ospizio di Carità	
17. Inviati al R. Ricovero di Mendicità	
TOTALE	
Minestre confezionate dal Comune distribuite ai ricoverati	
Razioni pane di 200 grammi ciascuna fornite dal Comune e distribuite ai ricoverati	

Tavola C

ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

Mese di Luglio

DENOMINAZIONE	ISTITUTI — FINALITÀ	Presenti al 1° del mese M.	F.	Tot.	Entrati nel mese M.	F.	Tot.	Usciti M.	F.	Tot.	Morti M.	F.	Tot.	Presenti alla fine del mese M.	F.	Tot.
Casa [illegible]	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	123	—	123	—	—	—	1	—	1	—	—	—	122	—	122
Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini.	158	—	158	—	—	—	13	—	13	—	—	—	145	—	145
Istituto [illegible] Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	111	—	111	—	—	—	7	—	7	—	—	—	104	—	104
Istituto [illegible]enzo Primotti	Ricovera, istruisce, educa i sordomuti di ogni provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	8	23	31	—	—	—	1	3	4	—	—	—	7	20	27
R. Istituto Sordomuti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordomuti.	3	6	9	2	—	2	2	6	8	—	—	—	3	—	3
Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	156	156	—	6	6	—	11	11	—	—	—	—	119	119
Istituto Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e provvede ai fanc. Valdesi, preferibil. orfani, il vantaggio di un'onorata profess. e di una educaz. morale e religiosa.	13	—	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	—	13
Istituto Buon Pastore	Accoglie le ragazze corrigende, fatte ricov. per provv. d'autorità.	—	264	264	—	3	3	—	12	12	—	2	2	—	255	255
Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	160	160	—	3	3	—	9	9	—	—	—	—	154	154
Istituto Antonio Marro[1]	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento al lavoro di quei fanciulli tardivi o deficienti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	5	3	8	—	—	—	5	3	8	—	—	—	—	—	—
Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordomuti, epilettici, incalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	839	2.072	2.911	3	9	12	37	10	47	1	3	7	802	2.068	2.870
R. Ospizio di Carità	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino. Comprese N. 41 giovani orfane tenute dall'Ospizio, in conformità del lascito Bogetto.	1.074	914	1.988	13	14	27	6	5	11	21	8	29	1.060	915	1.975
R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia, appartenenti per nascita o decennale domicilio alla Città di Torino.	414	487	901	9	7	16	2	2	4	5	3	8	416	489	905
R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	96	—	96	—	—	—	1	—	1	—	—	—	95	—	95
Orfanotrofio Femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino, di età dagli 8 ai 12 anni.	—	49	49	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	49	49
Opera Pia Bardo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	123	123	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	123	123
Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, uscenti dagli ospedali o dalle case loro, bisognosi di cure complementari.	—	130	130	—	80	80	—	82	82	—	—	—	—	128	128
Opera Pia Viretti	Ricovera ed educa cristianamente povere fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	42	42	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	41	41
Orfanotrofio Israelitico F. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	16	14	30	—	—	—	2	1	3	—	—	—	14	13	27
Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	3	4	7	105	3	108	106	4	110	—	—	—	2	3	5
Ospizio Sole a Pozzo Strada	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, figli di mutilati o di ex combattenti, per neutralizzare la predisposizione alla tubercolosi.	28	31	59	1	2	3	1	2	3	—	—	—	28	31	59
Istituto Pro Infantia Dei	Dà ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	21	37	61	8	7	15	10	9	19	—	—	—	22	35	57
Pia Casa di Carità (Madonna di Campagna)	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	6	38	44	—	1	1	—	—	—	—	1	1	6	38	44
Società Pro Puerilia	Ricovera bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti.	36	21	57	1	—	1	4	2	6	—	—	—	33	19	52
Società Corrett. Minor.	Istituto per i minorenni discoli dell'antico Regno Sardo.	85	—	85	3	—	3	5	—	5	—	—	—	83	—	83
Società Difesa dei Fanciulli	Accoglie, per ordine delle Autorità Giudiziarie, i fanciulli d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine e che siano trovati od abbandonati.	54	36	90	4	4	8	6	4	10	—	—	—	52	36	88
Società Contro la Tubercol.	Accoglie i figli sani di genit. tuberccl. per toglierli dall'ambiente infetto.	107	95	202	6	2	8	13	6	19	—	—	—	100	91	191
Pia Casa Sichar	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalla famiglia, perchè non abbandonino la loro creatura e per riabilitarle. Nella maggior parte dei casi si trattengono i nati sino all'età di 4 anni.	10	26	36	—	10	10	2	10	12	1	—	1	7	26	33
Istituto Charitas	Ricovero provvisorio di fanciulli sani ma discoli, che si trovino pericolanti od in completo abbandono.	21	19	40	2	1	3	3	4	7	—	—	—	20	16	36
Istituto delle Piccole Suore	Ricovera vecchi abbandonati d'ambo i sessi.	139	153	272	3	1	4	—	—	—	2	1	3	140	133	273
Istituto Natale	Ricovera orfane povere.	—	101	101	—	2	2	—	1	1	—	—	—	—	102	102
Istituto Povere Cieche	Assistenza fisica e morale di cieche povere.	—	41	41	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41	41
Istituto Pia di Maria SS.	Ricovera bambine orfane, comunque prive di assistenza.	—	70	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	70	70
Istituto Regionale per Ciechi	Istruz. elementare e di avviamento al lavoro e ricovero.	46	57	103	1	—	1	—	—	—	—	—	—	47	57	104
Orfanotrofio D. Savio	Ricovera maschi orfani o abbandonati dai 5 agli 11 anni.	34	—	34	6	—	6	—	—	—	—	—	—	40	—	40
Pia Casa delle Orfane	Ricovera bambine orfane o abbandonate	—	22	22	—	—	—	—	8	8	—	—	—	—	14	14
Totale		3.453	5.174	8.627	168	158	326	227	228	455	33	18	51	3.361	5.086	8.447

[1] L'Istituto Antonio Marro ha trasferito la propria sede a Moncalieri.

Tavola [illegible]

MONTE DI PIETÀ

Mese di L[illegible]

NATURA DEI PEGNI		CARICO: Esistenza al 1° del mese	CARICO: Creati	CARICO: Rinnovati	CARICO: Totale del carico	SCARICO: Riscattati	SCARICO: Rinnovati	SCARICO: Venduti	SCARICO: Totale dello scarico	Riman[enza] alla fine del [mese]
PARTITE	Preziosi	73.113	6.670	9.950	89.733	6.150	8.734	370	15.262	74.[illegible]
	Non preziosi o merci	51.640	6.562	6.420	67.622	4.591	5.389	551	10.531	57.[illegible]
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli	1.348	63	—	1.411	65	—	—	65	1.3[illegible]
	Totale	129.121	13.295	16.370	158.786	10.817	14.123	921	25.861	132.9[illegible]
AMMONTARE DEI PRESTITI	Preziosi	9.180.988,—	856.847,—	1.302.664,—	11.340.499,—	748.510,—	1.166.797,—	16.263,—	1.931.578,—	9.408.9[illegible]
	Non preziosi o merci	2.047.712,—	251.423,—	239.687,—	2.538.822,—	166.448,—	208.406,—	15.164,—	390.018,—	2.148.8[illegible]
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli	20.156.836,87	2.337.585,64	—	22.494.422,51	2.655.869,56	—	—	2.655.869,56	19.838.[illegible]
	Totale	31.385.536,87	3.445.855,64	1.542.351,—	36.373.743,51	3.570.835,56	1.375.203,—	31.427,—	4.977.465,56	31.[illegible]

PEGNI GRATUITI { compresi nelle precedenti partite } Nel luglio 1938-XVI l'Opera Pia dell'Istituto di San Paolo (che amministra il Monte di Pietà) ha proceduto alle seguenti operazioni: a) riscatto integrale di pegni n. 400 partite per L. 4.509. — b) pagamento diritti di polizza n. 225 partite per L. 8.626.

Tavola IV/a

ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA

Mese di L[illegible]

FORME DI ASSISTENZA ADOTTATE

DISTRIBUZIONE DI GENERI ALIMENTARI

Pane	Kg.	119.896,200
Pasta	»	1.572,—
Riso	»	1.510,500
Farina	»	—
Olio	»	308,050
Carne	»	—
Pesce	»	—
Lardo	»	101,200
Latte	Lt.	29.546,500
Estratto carne (pari a Kg. 26,175), vasetti	N.	1.047
Salsa conserva	»	205,900

CARBONI

Carbone	Kg.	—

RANCIO DEL POPOLO (a)

Pane e minestre, razioni	N.	—

POSTI DI RISTORO

Viveri:

Pane e minestre, razioni	»	—
Latte, »	»	—
Carne, »	»	—
Uova, »	»	—
Pappe, »	»	—

Ricoveri:

Uomini, presenze	N.	—
Donne, »	»	—
Bambini, »	»	—

SUSSIDI IN DENARO (b)

Straordinari (pratiche N. 3457)	L.	64.[illegible]
Affitto (» » 64)	»	4[illegible]

REFEZIONI SCOLASTICHE

[illegible]	N.	[illegible]

DISTRIBUZIONI DIVERSE

Indumenti vari	capi	N. [illegible]
» per colonie	»	» [illegible]
Scarpe	paia	» [illegible]
» per colonie	»	» [illegible]
Giocattoli	»	» [illegible]
Letti — Brande — Culle 1	Totale	» [illegible]
Materassi 1 - Lenzuola 23		

FREQUENZA ASSISTITI PRESSO LE [illegible]

Sedi E. C. A.	N.	[illegible]

a) Per le razioni di pane e minestra distribuite, indipendentemente dall'E.c.a. e per cura del Comune, nella *Casa dell'Ospitalità Fascista Arnaldo Mussolini* e nel *Ricovero Tem[poraneo]* [illegible] lreattoni, vedi Tavole 90 e 91.

b) Inoltre, nel mese di luglio 1938, sono stati concessi pure indipendentemente dall'E.c.a. e per cura del Comune, n. 199 sussidi per un importo complessivo di L. 2.620.

Tavola IV/b

ELENCO DEI POVERI

Mese di L[illegible]

ELENCO	Inscritti al 1° del mese: Maschi	Femmine	Totale	Nuovi inscritti nel mese: Maschi	Femmine	Totale	Cancellati nel mese: Maschi	Femmine	Totale	Rimasti alla fine del [mese]: Maschi	Femmine	To[tale]
Poveri	11.606	18.364	29.970	60	106	166	193	232	425	11.473	18.238	29[illegible]
Famiglie numerose	5.039	4.740	9.779	108	82	190	—	—	—	5.147	4.822	9[illegible]
Dipendenti municipali, vigili provinciali del fuoco, e loro famigliari	2.511	1.423	3.934	1.641	110	1.751	41	14	55	4.111	1.519	5[illegible]
Totali	19.156	24.527	43.683	1.809	298	2.107	234	246	480	20.731	24.579	45[illegible]

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola VII/a

OPERE PUBBLICHE eseguite dal Comune dal 1° Gennaio al 31 Luglio 1938.

LAVORI	Numero degli operai occupati: nei mesi preced.	nel mese	Numero delle giornate di lavoro: nei mesi preced.	nel mese	Ammontare delle spese: In salari: nei mesi preced.	nel mese	In totale: nei mesi preced.	nel m[ese]
1. Strade, vie, piani regolatori, ponti, gallerie	1.983	520	48.422	13.520	1.065.100,—	297.000,—	3.327.000,—	9.[illegible]
2. Acquedotti	27	14	3.701	312	68.750,—	6.990,—	118.200,—	[illegible]
3. Copertura di corsi d'acqua	161	16	3.711	416	92.700,—	10.400,—	308.000,—	[illegible]
4. Opere portuali	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Fognature	970	101	23.803	2.626	588.900,—	63.000,—	1.682.000,—	[illegible]
6. Edifici pubblici in genere	54	9	1.376	234	34.200,—	5.600,—	150.000,—	[illegible]
7. Scuole	57	11	1.398	286	36.100,—	7.400,—	158.000,—	[illegible]
8. Campi sportivi	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Mercati e macelli	7	—	161	—	4.200,—	—	17.000,—	—
10. Ospedali e ricoveri	44	—	1.084	—	28.100,—	—	123.000,—	—
11. Luce elettrica, gas, ferrovie comunali e tranvie	1.288	787	45.235	20.270	1.162.533,45	416.613,45	4.005.575,99	6[illegible]
12. Varie	1.574	232	38.619	6.032	988.700,—	153.800,—	4.677.000,—	6[illegible]
Totale	6.165	1.690	166.820	43.696	4.069.283,45	960.803,45	14.765.775,99	2.6[illegible]

MOVIMENTO ECONOMICO

[Ta]vola 10[illegible]

MERCATO FINANZIARIO

Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa

TITOLI	Aprile 1938	Maggio 1938	Giugno 1938	Luglio 1938
Titoli di [illegible]				
[Re]ndita [illegible] netto (1906)	74,40	74,50	73,— ex	73,30
[Re]ndita [illegible] netto (1902)	71,—	70,75	69,70 ex	70,10
[Re]ndita [illegible] lordo	51,30	51,—	51,25	52,25
[Re]ndita [illegible] netto (1935)	94,—	94,10	92,30 ex	93,05
[Ti]toli [illegible]				
[Pre]stito [illegible] 3,50 %	70,30	70,60	69,— ex	69,90
[O]bbligazioni [illegible] 3 1/2 %	89,20 +	88,50 +	88,30 +	89,30 +
[Buo]ni Tes[oro] [nov]. 5 % 1940	103,— +	101,40 +	101,20 +	101,50 +
[Buo]ni Tes[oro] [nov]. 5 % 1941	103,— +	102,50 +	102,40 +	102,90 +
[Buo]ni Tes[oro] [nov]. 4 % 1943 II	92,80 +	91,80 +	91,40 +	91,50 +
[Buo]ni Tes[oro] [nov]. 4 % 1943 XII	92,20 +	91,40 +	91,35 +	91,20 +
[Buo]ni Tes[oro] [nov]. 5 % 1944	95,60 +	93,30 +	98,85 +	99,20 +
[Pre]stito Nazionale 4 1/2 % (1915)	97,50 +	97,25	97,15 +	97,40 +
[Pre]stito Nazionale 5 % (1916)	98,— +	98,— +	98,— +	98,25 +
[O]bbligazioni ferroviarie 3 %	297 t.q.	297 t.q.	295 ex	302 t.q.
[O]bbligazioni ferroviarie romane 3 %	395 t.q.	395 t.q.	390 ex	390 t.q.
Obblig. strade ferroviarie Tirreno 5 %	454 t.q.	456 t.q.	447 ex	450 t.q.
Obblig. ferr. Vittorio Emanuele 3 %	356 t.q.	365 t.q.	363 t.q.	365 t.q.
Obblig. ferr. Cuneo 3 %	410 t.q.	410 t.q.	404 ex	404 t.q.
Obblig. ferr. Torino-Savona-Acqui 3 %	365 t.q.	370 t.q.	360 ex	364 t.q.
Obblig. ferr. Udine-Pontebba 3 %	407 t.q.	407 t.q.	397 ex	397 t.q.
Obblig. ferr. Lucca-Pistoia 3 %	346 t.q.	346 t.q.	315 t.q.	346 t.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	385 t.q.	385 t.q.	380 ex	380 t.q.
Obblig. ferr. livornesi 3 %	400 t.q.	405 t.q.	400 ex	400 t.q.
Obblig. Lavori Tevere 5 %	434 t.q.	445 t.q.	435 ex	435 t.q.
Obblig. Lavori Roma 5 %	467 t.q.	467 t.q.	457 ex	457 t.q.
Obblig. La[vori] risan. Napoli 5 %	440 t.q.	440 t.q.	429 ex	430 t.q.
[Buo]ni pro[v]. [fe]rr. Cavallermaggiore-Bra 3 %	268 t.q.	268 t.q.	268 t.q.	268 t.q.
[Buo]ni com. ferrov. Bra-Cantalupo-Mortara	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.
[O]bbligazioni 3 1/2 % (1908)	403 +	403 +	408 +	407 +
[O]bbligazioni [illegible] (1910)	370 +	366 +	365 +	364 +
[O]bbligazioni 4 1/2 % (1924)	481 +	481 +	481 +	482 +
[Tito]li garantiti dalla Stato				
Obblig. ferr. sarde (1879-1882) 3 %	285 t.q.	290 t.q.	286 t.q.	283 t.q.
[Pre]stito [illegible] Napoli 5 %	70 t.q.	68 t.q.	68 ex	68 t.q.
[Ist.] Cred. [illegible] Banco di Napoli 3 1/2 %	—	—	—	—
[De]lle [illegible] 3 1/2 % (Roma)	400 +	395 +	394 +	395 +
Obblig. S[ocietà] [illegible] Cogne 6 1/2 %	513 +	511 +	512 +	514 +
Obblig. I. R. I. STET 4 %	592 t.q.	592 t.q.	578 ex	580 t.q.
Obblig. I. R. I. MARE 4 1/2 %	463 t.q.	472 t.q.	458 ex	464 t.q.
Obblig. I. R. I. FERRO 4 1/2 %	—	476 t.q.	462 ex	464 t.q.
[De]lle [illegible] opere pubbliche 5 %	469 t.q.	474 +	472 +	470 +
Obblig. Cr[edito] [illegible] di Torino 4 1/2 %	454 +	451 +	453 +	451 +
Obblig. Ist. [illegible] Ind. 4 1/2 %	456 +	455 +	455 +	460 +
[illegible] SS. 4 1/2 %	464 +	463 +	466 +	467 +
[Tito]li di [illegible] esteri				
[Pre]stito [illegible] 4 1/2 %	440 t.q.	448 t.q.	—	—
[Pre]stito [illegible] 7 %	518 t.q.	502 t.q.	501 t.q.	499 t.q.
[Pre]stito [illegible] 7 %	310 t.q.	292 t.q.	319 t.q.	311 t.q.
[Pre]stito [illegible] 7 %	321 t.q.	318 t.q.	325 t.q.	341 t.q.
[O]BBLIGAZIONI				
[Fon]diarie				
[Istitu]to S[illegible] 5 %	468 +	468 +	468 +	468 +
[Istitu]to S[illegible] % (1)	447 +	447 +	447 +	447 +
[Istitu]to S[illegible] %	495 +	495 +	495 +	495 +
[Istitu]to S[illegible] %	410 +	410 +	410 +	412 +
[Banc]a d'It[alia] [illegible] %	463 +	463 +	463 +	463 +
[Cre]d. Ital. [Fo]nd. 4 % (1)	420 +	420 +	420 +	420 +
[Cre]d. Ital. Fond. 4 %	410 +	408 +	412 +	410 +
[Cre]d. Ital. Fond. 3 1/2 %	409 +	406 +	405 +	405 +
[Mont]e Pas[chi] [(Siena)] 5 %	456 +	454 +	454 +	455 +
[Mont]e Pas[chi] [(Siena)] 4 % (1)	425 +	426 +	426 +	428 +
[Mont]e Pas[chi] [(Siena)] 4 %	420 +	418 +	418 +	418 +
[Mont]e Pas[chi] [(Siena)] 3 1/2 %	411 +	411 +	411 +	411 +
[Istitu]to Cr[edito] [Fo]ndiario Venezie 4 % (1)	434 +	432 +	432 +	432 +
[Istitu]to Cr[edito] [Fo]ndiario Venezie 4 %	416 +	419 +	420 +	420 +
[Ist.] Cred. [op.] pubbl. utilità (Roma) 6 %	497 +	495 +	494 +	495 +
[Istitu]to Na[z.] [Cr]ed. Edil. 6 %	499 +	500 +	498 +	498 +
[Istitu]to Fon[diario] [S]ardo 4 % (1)	426 +	424 +	428 +	425 +
[Istitu]to Fon[diario] [S]ardo 4 %	425 +	420 +	419 +	420 +
[Ist.] Naz. [illegible] Agrario migl. 4 % (1)	418 +	418 +	418 +	418 +
[Ist.] Naz. [illegible] Agrario migl. 4 %	410 +	410 +	410 +	410 +

	Aprile 1938	Maggio 1938	Giugno 1938	Luglio 1938
Comunali				
Città di Torino 5 % (1933)	451 +	445 +	442 +	443 +
Città di Torino 5 % (1916)	448 +	445 +	440 +	435 +
Città di Torino 4 % (1911)	385 +	385 +	383 +	383 +
Città di Torino 5 % (1937)	442 +	435 +	432 +	433 +
Diverse				
Prestito tedesco (Young) 5 1/2 %	49,— t.q.	50 t.q.	51 t.q.	57 t.q.
Ferrovia Mantova-Modena 5 %	300 t.q.	300 t.q.	290 ex	290 t.q.
Ferrovie Mediterranee 6 %	501 +	502 +	502 +	500 +
Ferrovie Meridionali 3 %	316 t.q.	308 t.q.	309 t.q.	309 t.q.
Ferrovie Secondarie Sarde 4 %	376 t.q.	370 t.q.	366 ex	370 t.q.
Ferrovie Sarde A 3 %	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.
Ferrovie Sarde B 3 %	300 t.q.	300 t.q.	295 ex	295 t.q.
Credito Navale 6 1/2 %	505 +	504 +	505 +	506 +
Edison Gen. Ital. Elettr. 6 % (1931)	503 +	504 +	504 +	504 +
STIPEL - Telef. Int. Piem. Lomb. 6 %	502 +	501 +	501 +	502 +
Meridionale Elettricità 6 %	498 +	497 +	503 +	504 +
Meridionale Elettricità 5 %	446 +	448 +	454 +	454 +
Litoranea Elettr. Roma 6 %	474 +	474 +	474 +	477 +
AZIONI				
Finanziarie				
Lloyd Sabaudo	3,80	3,80	3,80	3,80
Trasporti e navigazione				
Ferrovie Mediterranee	495 ex	488	475	484
Ferrovie Meridionali	780	788	773 ex	788
Ferrovie Secondarie Sardegna	274 ex	274	275	270
Ferrovia Mantova-Modena	175	175	160	150
Ferrovie Biella	390	390	390	382 ex
Torinese Tramways e Ferr. economiche	45 [illegible]	45	45	45
Ferrovie Torino Nord	152 ex	132 opt	135	137
VENETA - Costr. Eserc. Ferrovie	336	331	318	314 ex
Navigazione Alta Italia	250 ex	254	263	264
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	50	51	50	51 ex
Gas ed elettricità				
Italiana per il Gas	13,40	13,90	13,20 ex	13,05
SIP	55 op. ex	53	54	54
Terni	216 »	213	219	226
Valdarno	173	180	185	193
Meridionale Elettricità	265	271	270 ex	268
Piemonte Centrale di Elettricità	78 op. ex	79	80	78
SESO	78 ex	78	78	76
Edison	324 op. ex	324	331	345
UNES	10 ex	9,80	9,75	9,75
S. T. E. T. - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	594 ex	590	591	579 ex
Dinamo	330 ex	321	325	327
Officine Elettriche Genovesi	270	264	268	268
Tirso	103 ex	101	102	104
Elettr. Lombarda (Vizzola)	423 op. ex	413	420	424
Marelli E. e C.	102 ex	101	101	102
Meccaniche e metallurgiche				
Officine di Savigliano	845 ex	785	788	767
Nebiolo e C.	208	203	203	210
Todeschi V. e C.	95 op. ex	91	94	95
Fornara G. e C.	115 ex	115	115	115
Officine Moncenisio (Bauchiero)	230 ex	180 opt.	185	192
Ilva	205 ex	202 opt.	203	206
Ansaldo	40 op.	42	42	40
Breda	226 op. ex	222	230	236
Officine Meccaniche Italiane (Reggiane)	74 ex	67	67	70
Dalmine	134 op. ex	144	144	148

(1) Con gara[nzia] [sus]sidiaria dello Stato.

	Aprile 1938	Maggio 1938	Giugno 1938	Luglio 1938
Automobilistiche				
Fiat	115	112	107	11[illegible]
Chimiche ed estrattive				
Paranatti A	200 op. ex	2[illegible]0	1[illegible]6	1[illegible]6
Galardini	10[illegible]	103	105	90 ex
Concerie Italiane Riunite	222	214	221	2[illegible] ex
Fabbriche Riunite Industria Gomma	10[illegible] op. ex	10[illegible]	10[illegible]	127
Schiapparelli	[illegible] ex	101	10[illegible]	9[illegible]
Mira Lanza	176 ex	177	172	173
ANIC	91 ex	93	91	93
Pirelli (Italiana)	1.06[illegible] op. ex	1.10[illegible]	1.1[illegible]	1.121
Dinamite Nobel	19[illegible]	1[illegible]6 op.	1[illegible]	1[illegible]2
Miniere di Monteponi	[illegible]	3[illegible] op.	3[illegible]0	31[illegible]
Talco e Grafite Val Chisone	190	1[illegible]2	[illegible]	[illegible]
Monte Amiata				
Monte Amiata (raggruppate)	652 ex	6[illegible]	677	6[illegible]
Montecatini	137 op. ex	1[illegible]	111	11[illegible]
Alimentari				
Acque Potabili di Torino	3[illegible]0	3[illegible]	350 ex 12,60	3[illegible]6
Romana Zuccheri	7[illegible]	79	80	81
Florio	5[illegible]	58	5[illegible]	5[illegible]
Venchi-Unica	82	82	81	71 ex op.
Molini Alta Italia	2[illegible]0 ex	2[illegible]8	2[illegible]	2[illegible]
Raffinazione Zuccheri	5[illegible]0 ex	5[illegible]0	600	610
Distillerie	177 ex	179	17[illegible]	1[illegible]2
Baratti e Milano	3[illegible]	33	33	60

	Aprile 1938	Maggio 1938	Giugno 1938	Luglio 1938
Tessili e manifatturiere				
Lane Borgosesia	1.700	1.700	1.600	[illegible]
Cotonificio Valli di Lanzo	65 ex	61	63	[illegible]
Snia Viscosa	490 ex	4[illegible]0 op.	380	[illegible]
Cotoniere Meridionali	234 ex	227	231	[illegible]
Cascami	[illegible]63 ex	341	3[illegible]1	[illegible]
Manifattura Pacchetti	212 ex	19[illegible] ex cp.	19[illegible]	[illegible]
Linificio e Canapificio Naz.	501	4[illegible]7	49[illegible]	[illegible]
Manif. Lane	57	56	60	[illegible]
Immobiliari				
Beni Stabili	200 ex	200	200	[illegible]
Immobiliare Comm. e Industriale	140	1[illegible] ex	1[illegible]	[illegible]
Diverse				
Cartiera Italiana	132 ex	130	133	[illegible]
Cartiere Burgo	278 op.	278	279	[illegible]
Cartiere Meridionali	80	76 ex 3,60	78	70 e[illegible]
Fornaci Riunite	160	158	156	[illegible]
Assicurazioni Generali	4.150	3.850 ex	3.775	3.5[illegible]
Aedes	88 ex	92	86	[illegible]
Grandi Alberghi	75 op. ex	72	70	[illegible]
Italcementi	215 ex	208	210	[illegible]
Temsi	13	11	10	[illegible]

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato

Tavola [illegible]

FALLIMENTI nella città di Torino, ripartiti secondo l'importanza delle masse passive provvisorie

Mese di Luglio

Ramo di attività economica dell'esercizio		Fallimenti ordinari: Da L. 1 a 5.000	Da L. 5.001 a 20.000	Da L. 20.001 a 50.000	Da L. 50.001 a 100.000	Da L. 100.001 a 200.000	Da L. 200.001 a 500.000	Da L. 500.001 a 1.000.000	Oltre L. 1.000.000	Totale	Piccoli fallimenti: Da L. 1 a 5.000	Da L. 5.001 a 20.000	Totale
Commercio:													
Numero		1		2			1				1	5	6
Passivo	L.	542,—		62.112,—			223.610,—				1.443,—	74.366,70	75.80[illegible]
Attivo	»			13.229,—			190.240,—					26.991,25	26.9[illegible]
Industria:													
Numero		—	1		2	2			1		1	3	4
Passivo	L.	—	13.000,—		172.[illegible],—	258.381,—			1.247.761,—		1.969,—	39.632,40	41.6[illegible]
Attivo	»	—	1.700,—	—	87.933,—	99.600,—			676.195,—			7.[illegible]59,20	7.[illegible]
Diverse:													
Numero		—	—	—	—	—	—				—	—	
Passivo	L.	—				—							
Attivo	»				—								
Totale													
Numero		1	1	2	2	2	1	—	1		2	8	10
Passivo	L.	542,—	13.000,—	62.112,—	172.[illegible],—	258.381,—	223.610,—		1.247.761,—		3.412	113.999,10	117.41[illegible]
Attivo	»		1.700,—	13.229,—	87.933,—	99.600,—	1[illegible].[illegible]40,—		676.195,—			34.850,95	34.8[illegible]

Tavola [illegible]

PROTESTI CAMBIARI nella città di Torino (1)

Mese		Valore: Fino a L. 100	Da L. 101 a 500	Da L. 501 a 1.000	Da L. 1.001 a 2.000	Da L. 2.001 a 3.000	Da L. 3.001 a 4.000	Da L. 4.001 a 5.000	Da L. 5.001 a 10.000	Da L. 10.000 a 50.000
Nel mese precedente	N.	487	934	257	92	31	18	9	9	1
Nel mese di luglio 1938	»	543	1.000	274	110	44	12	23	15	—

(1) Dati desunti dagli elenchi di cui all'art. 689 Cod. Comm. In questa statistica non sono compresi i protesti relativi a cambiali non accettate.

Tavola [illegible]

SALARI ORARI corrisposti nel Comune agli operai adulti.

Mese di Luglio

Industria e occupazioni		Salario orario
Industria delle costruzioni		
Muratori:		
1ª categoria	L.	3,60
2ª categoria	»	3,10
Addetti ad opere di manutenzione	»	3,20
Carpentieri:		
Provetti	»	3,60
Aiuto carpentieri	»	2,50
[illegible]:		
[illegible]	»	3,40
Stagnini (idraulici):		
1ª categoria - Operai termici, idraulici, [illegible]	»	3,85
2ª categoria - Operai termici, idraulici, [illegible]	»	3,50
Pittori in genere:		
Verniciatori	»	3,10
Imbianchini 1ª categoria e coloristi (classe [illegible])	»	3,—
Ripulitori	»	3,00
Cementisti:		
1ª categoria (classe [illegible])	»	3,00
[illegible] categoria	»	3,15
Aiuto [illegible] cementisti	»	2,55
Manovali in genere:		
1ª categoria (età superiore a 18 anni)	»	2,30
2ª categoria (età da 16 a 18 anni)	»	1,90
Da [illegible] a 16 anni	»	1,65
Industria meccanica		
[illegible]:		
Specializzati	»	3,65
Qualificati	»	2,35
Fonditori:		
Specializzati	L.	3,65
Qualificati	»	2,85
Modellatori (o sabbiat.):		
Specializzati	»	3,65
Qualificati	»	2,85
Disegnatori (a)		
Manovali non qualificati	»	2,30
Industria del mobile		
Ebanisti:		
Qualificati al banco	»	2,75
Provetti al banco	»	3,25
Tappezzieri:		
1ª categoria - Tappezzieri - Taborettisti	»	3,25
Pulitori:		
2ª categoria (manovali in genere)	»	2,60
Specializzati	»	3,25
Industria tipografica		
Compositori a mano (lavori commerciali):		
1ª categoria	»	4,556
2ª categoria	»	4,356
Compositori a macchina (lavori commerciali):		
Linotipisti	»	4,956
Monotipisti (addetti alle tastiere)	»	4,744
Impressori 1ª categoria	»	4,675
Impressori 2ª categoria	»	4,281
Addetti alle macchine (giornali):		
Addetti alle macchine 1ª categoria	»	6,783
Addetti alle macchine 2ª categoria (aiutanti)	»	6,325
Rilegatori:		
1ª categoria	L.	4,718
2ª categoria	»	4,013
Installazione elettriche		
Elettromontatori:		
Qualificati	»	3,575
Distribuzione elettrica		
Elettromontatori:		
Qualificati	»	3,40
Manovali non qualificati	»	2,35
Industria dei trasporti		
Conducenti di tram	»	3,211-3,824
Conducenti di autobus	»	3,211-3,824
Fattorini di tram	»	3,—-3,616
Fattorini di autobus	»	3,—-3,616
Conduttori di autocarri	»	2,595
Carrettieri e barrocciai (1 cavallo)	»	2,440
Portatori di merci alla ferrovia (facchini)	»	2,215
Operai permanenti addetti alle [illegible]	»	2,653-3,452
Industria alimentare		
Fornai:		
Impastatori	»	3,83
Infornatori	»	4,06
Aiutanti specializzati	»	3,40
Aiutanti semplici	»	2,46
Enti locali		
Operai non qualificati	»	1,92-2,27

(a) I disegnatori nell'industria meccanica hanno uno stipendio mensile variante da L. 800 a L. 1.400. — Gli stipendi dei tracciatori meccanici sono compresi fra i minimi ed i massimi dei disegnatori meccanici.

Tavola [illegible]

SALARI ORARI di tariffa in vigore nelle industrie, per gli operai adulti nella provincia di Torino (a).

Mesi		Ind. Edilizia: Muratore di 1ª categ.	Muratore di 2ª categ.	Addetti a lavori di fabbrica: età sup. a 18 anni	Addetti a lavori di fabbrica: età da 16 a 18 anni	Carpentiere di 1ª categ.	Ind. Laniera: Cardatore di 1ª categ. filatura cardata	Filatore di filatura cardata	Tessitrici	Ind. Tipografica: Compositori a mano 1ª categ.	2ª categ.	3ª categ.	Ind. del Legno: Operai di 1ª cat. provetti al banco	Operai di 2ª cat. qualific. al banco	Manovali
Salari vigenti nella Città di Torino:															
Nel mese precedente	L.	3,60	3,40	2,30	1,90	3,60	1,95	2,17	1,58	4,556	4,356	3,268	3,25	2,75	2,60
Nel mese di luglio 1938	»	3,60	3,40	2,30	1,90	3,60	1,95	2,17	1,58	4,556	4,356	3,268	3,25	2,75	2,60
Salari vigenti nelle Città di Moncalieri e Rivoli:															
Nel mese precedente	»	3,25	2,85	2,05	1,75	3,25	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
Nel mese di luglio 1938	»	3,25	2,85	2,05	1,75	3,25	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
Salari vigenti negli altri Comuni della Prov. di Torino:															
Nel mese precedente	»	2,85	2,55	2,—	1,65	2,85	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
Nel mese di luglio 1938	»	2,85	2,55	2,—	1,65	2,85	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30

(a) Dati rilevati presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

MERCATO FINANZIARIO

Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1)

TITOLI	Valore nominale	Aprile 1938		Maggio 1938		Giugno 1938		Luglio
		Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 30	Prezzo di chiusura giorno 16	Prezzo di chiusura giorno 31	Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 30	Prezzo di chiusura giorno 15
TITOLI								
Titoli di Stato								
Rendita 3,50 % netto (1906)	100	71,50	71,10	71,10	71,15	71,05	71,125	71,20
Rendita 3 % netto (1906-XVIII)	100	91,17	91,10	91,20	91,15	91,225	91	91, —
Debiti redimibili								
Prestito redimibile 3,50 % netto (1902-XVI)	100	70,—	70,30	70,15	70,30	70,75	70,65	69,10
Prestito redimibile 3 % netto (1906-XV)	100	91,—	91,10	91,05	91,00	91,00	91	91, —
Buoni del Tesoro novennali 5 % 15, 25, 31, 41 Serie (*)	100	101,—	102	101,5	101,60	101,50	101,10	101,50
Buoni del Tesoro novennali 5 % 15, 25, 31, 41 Serie (*)	100	101,—	102	102,10	102,25	102,60	102,50	102,50
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie A RA, RB, RC (*)	100	90,—	90,30	91	91,50	91,50	91,175	91,375
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie B, C (*)	100	90,—	90	92	92,50	91,50	91,10	91,20
Buoni del Tesoro novennali 5 % Serie speciale (*)	100	99,10	99	99,10	99,50	99,10	99,10	99,10
Obbligazioni Strade Ferrate Romane (dette romane)	500	395	395	395	395	395	395	390
Obbligazioni delle Strade Ferrate del Littorio 3 %	500	416	416	416	417	417	417	417
Obbligazioni Ferrovie Vittorio Emanuele	500	350	351	351	353	353	351	351
Obbligazioni Ferrovie Cuneo	500	110	110	110	110	110	110	104
Obbligazioni Ferrovie Torino-Savona-Aosta	100	107	107	107	107	107	107	104
Obbligazioni Ferrovie Udine-Pontebba	500	107	107	107	107	107	107	107
Obbligazioni Ferrovie Cavallermaggiore Alessandria	500	350	350	350	350	350	350	350
Obbligazioni Ferrovie Livorno 3 %	500	100	100	105	105	105	105	100
Obbligazioni 3 % netto (1906) (*)	500	403	403	403	403	400	400	403
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500	372	370	368	366	366	364	364
Obbligazioni 4,75 % netto (1924) (*)	500	184	181	180	181	182	182	182
Titoli garantiti dallo Stato								
Obblig. Ferrovie Sarde (dette nuove) emesse 1879-1892 3 %	500	295	290	290	292	292	290	290
Cartelle Credito Comunale e Prov. 4 % (*)	500	170	170	170	170	170	170	170
Obbligazioni I. R. I. e Cert. SIFI 4 %	500	500	502	502	505	505	507	505
Obbligazioni I. R. I. e Cert. I. R. I. MARI 4 %	500	460,50	462	461	462,25	460	457	462
Obblig. I. R. I. e Cert. I. R. I. — FERROVIE 4 %	500	174	161	170	177	171	176	166,50
Obblig. Cass. Ord. pubbl. 5 % (Città Lussemburgo) (*)	500	151,50	151,50	150,50	151,50	151,25	150	147,50
Obblig. a premio Ist. Ric. Ind. 4 % (*)	500	151	151	151	151	151	151,25	151,25
Obblig. a premio Elettriche 4 % (*)	500	161,50	160	166	165	166	164	167
OBBLIGAZIONI								
Fondiarie								
Istituto S. Paolo 4 % (*)	500	110,25	110	110,25	110	110,75	110,25	110,75
Istituto S. Paolo 3,75 % (*)	500	105	105	105	105	105	105	105
Istituto S. Paolo 3 % (*)	500	100,25	100	100	100,50	100,75	100,25	100,75
Banca d'Italia Roma 3,75 % (*)	500	104	104	104	104	104	104	104
Comunali								
Città di Torino 5 % 1931 (*)	500	150	150	147	144	144	144	147
Città di Torino 5 % 1937 (*)	500	140	140	140	143,50	145	143	143,50
Diverse								
Ferrovie Mediterranee Milano (*)	500	502	502	504	502	504	502	502
Edison Gen. Il. Elettr. Milano 1911 6 % (*)	—	504	504	504	506	504	504	504
Stipel Telef. Int. Piem. Lomb. Torino 6 % (*) (**)	—	502	504	504	506	504	502	502
AZIONI								
Finanziarie								
Lloyd Sabaudo Genova	5	3,30	3,30	3,30	3,30	3,30	3,80	3,50
Trasporti e Navigazione								
Ferrovie Mediterranee Milano	500	198	197,50	500	197	195	195	193
Ferrovie Meridionali Milano	500	811	805	811	790	775	776	799	802
Ferrovie Sardegna Berlin	500	390	390	390	390	390	390	390	392
Tirrenese Tramways e Ferr. Economiche	200	115	11 ORD. 45	45	45	45	45	45	45
Ferrovie Torino Nord	100	166	155	140 ogl	133	146,50	138	138,50
Navigazione Alta Italia Genova (ordin.)	200	271	265	265	262	262	266	266
Gas ed Elettricità								
Italiana per il Gas (ordin.)	10	13,50	14,125	13,987	14,00	13,15	13,30	13,212
SIP - Soc. Idroelettrica Piemonte	50	55,375	56,75	54,75	52,50	54,75	54,50	55,125
Terni - Ind. ed Elettr. Roma	200	211	220,25	221,50	211	219,50	224	229,50
Piemonte Centrale di Elettricità	10	80,75	81,375	81	79,25	80,50	82	81
Edison Gen. Il. Elettr. Milano (ordin.)	200	344	346,50	328	322	331,25	334	348
UNES - Unione Esercizi Elettrici Milano	10	10	10,05	10	9,50	9,925	10	9,75
SELT - Soc. Telefonica Lago Teleforonica	500	590	610	612	594	594	594	587
Meccaniche e Metallurgiche								
Officine di Savigliano	500	350	360	360	297	300	305	285
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	100	215	211,25	210	200	201	219	211
Tedeschi V. e C.	[illegible]	9	96	95	94	94,50	94,50	94,75
Stabilimenti G. Formara e C.	[illegible]	—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche (già Rav. Berg.)	125	241,50	240	182 ogl	184	184	193	193,50
Acciaierie Metallici SIAM	100	—	—	70,25	—	—	—	—
Officine Meccaniche Finerdo	25	—	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche								
FIAT	200	447,25	449,25	432,75	404,50	406,50	425,50	426,50
Chimiche ed estrattive								
Paramatti A., Fabbrica vernici	75	210	201	204	200	195	195	190
Gilardini Giovanni	75	101	109	109	107	109	103	101
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	25	222	225	225	215,50	222	224	221
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100	124	109	111	108	110	118	125
Schiapparelli, Stab. Chim. Farmaceutico	5	114	105	109	101,50	102	100,50	99
Mira Lanza Mira (cat. B)	100	176	179	175	173	173,25	174	174
Montecatini	250	417	404,375	336 ogl	315,25	327	328	325
Monte Amiata Roma raggruppate (cat. A)	100	695	672	690	690	675	660	675
Montecatini Milano	100	163	143,75	142	136,75	140,75	144,50	146
Elettriche								
Acque Potabili di Torino	500	365	365	364	367	364,50	368	348
Vizzi B. Flaria, Whitaker, Rumianca e C. (ord.)	—	58	58	58	58	58	58	58
VENCHI-UNICA, Prod. Dolc. Alim. (ordin. A)	25	83	84	84,125	83	83	82,75	84,25
Tessili e Manifatturiere								
Manifattura Lane Borgosesia	600	1 700	1 708	1 708	1 700	1 700	1 660	1 610
Cotonificio Valle di Lanzo	25	65,50	64,75	65	60	63	64	62,75
SNIA VISCOSA (ordin.)	250	326,50	314,50	290 ogl	367,50	379,50	389	391,50
Igiene ed Immobiliari								
Beni Stabili Roma	150	204	203	204	204	196	200	199
Diverse								
Cartiera Italiana	100	140	139	137,50	140,25	135	139	136
Cartiere Burgo, Verzuolo (ordin.)	225	290	283	280	275	281	283	283,50
Fornaci Riunite	85	162	161	154	155	156	155	157

(1) Il corso dei valori segnati con (*) si intende s. interesse. I due (**) distinguono le obbligazioni ipotecarie. Tutti i prezzi relativi a Titoli e Obbligazioni s'intendono e così relativi alle Azioni s'intendono a base corrente e per la prima quindicina del mese e a base precedente per la seconda. (2) Con garanzia sussidiaria dello Stato.

SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

Mese di Luglio

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO — Riscosse a Tariffa: Quantità	Riscosse a Tariffa: Importo	Riscosse in Abbonamento: Quant.	Riscosse in Abbonamento: Importo	TOTALE: Quantità	TOTALE: Importo
BEVANDE								
[illegible] bottiglia	hl.	50,—	52 047,02	2.602.351,—	—	—	52.047,02	2.602.351,—
[illegible]	ciascuna	1,70	19,54	3.320,10	—	—	19,54	3.320,10
[illegible] bevande ricavate dalle frutta fermentate	hl.	30,—	—	—	—	—	—	—
[illegible] posta, agresto	»	25,—	3,14	78,50	—	—	3,14	78,50
[illegible]	»	45,—	—	—	—	—	—	—
[illegible]	»	135,—	—	—	—	—	—	—
[illegible] in fusti (quantità idrata: hl. 177,95)	ql.	32,50	—	—	—	—	—	—
[illegible]	ettanidro	275,—	126,77	34.723,15	2,13	585,—	128,10	35.308,15
[illegible] in bottiglie (N. 34.192)	»	275,—	107,74	29.628,75	—	—	107,74	29.628,75
[illegible] a 19°	hl.	50,—	57,83	2.891,50	—	—	57,83	2.891,50
			Totale L.	**2.672.993,—**	**L.**	**365,—**	**L.**	**2.673.357,—**
CARNI								
[illegible]	ql.	96,—	12.178,24	1.169.110,75	—	—	12.178,24	1.169.110,75
[illegible]	»	63,—	362,39	22.830,80	—	—	362,39	22.830,80
[illegible]	»	90,—	1.787,95	160.915,45	—	—	1.787,95	160.915,45
[illegible] pecore, montoni, castrati e capre	»	18,—	102,94	1.941,15	—	—	102,94	1.941,15
[illegible] agnelli e capretti	»	72,—	159,06	11.452,30	—	—	159,06	11.452,30
[illegible]	»	22,50	484,57	10.903,05	—	—	484,57	10.903,05
[illegible] di bassa macelleria	»	144,—	1.027,67	147.984,75	—	—	1.027,67	147.984,75
[illegible]	»	72,—	166,53	11.990,05	—	—	166,53	11.990,05
[illegible]	»	126,—	353,18	44.500,90	—	—	353,18	44.500,90
[illegible] di bassa macelleria	»	63,—	3,02	190,25	—	—	3,02	190,25
[illegible]	»	135,—	120,04	16.205,40	—	—	120,04	16.205,40
[illegible] bassa macelleria	»	67,50	84,05	5.673,60	—	—	84,05	5.673,60
[illegible] pecora, montone, castrato, capra	»	72,—	—	—	—	—	—	—
[illegible] di bassa macelleria	»	36,—	—	—	—	—	—	—
[illegible] agnello e capretto	»	108,—	6,54	706,30	—	—	6,54	706,30
[illegible] di bassa macelleria	»	54,—	—	—	—	—	—	—
[illegible]	»	45,—	—	—	—	—	—	—
[illegible] bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
[illegible] dissecate di vitello	»	144,—	26,64	3.835,55	—	—	26,64	3.835,55
[illegible] di altri bovini	»	126,—	—	—	—	—	—	—
[illegible]	»	96,—	443,51	42.577,—	—	—	443,51	42.577,—
[illegible] di 2ª qualità	»	48,—	—	—	—	—	—	—
[illegible]	»	84,—	1.285,27	107.962,70	—	—	1.285,27	107.962,70
[illegible] di 2ª qualità	»	42,—	—	—	—	—	—	—
[illegible]	»	90,—	—	—	—	—	—	—
[illegible] 2ª qualità	»	45,—	—	—	—	—	—	—
[illegible] di pecora, montone, castrato, capra	»	18,—	—	—	—	—	—	—
[illegible] di agnello e capretto	»	72,—	—	—	—	—	—	—
[illegible] dissecate, insaccate	»	180,—	650,55	117.099,—	0,90	176,40	651,54	117.275,40
[illegible] strutto bianco	»	112,50	298,62	33.594,70	—	—	298,62	33.594,70
			Totale L.	**1.912.473,70**	**L.**	**176,40**	**L.**	**1.912.650,10**
ALTRI COMMESTIBILI								
[illegible] qualità	ql.	150,—	—	—	347,50	52.125,—	347,50	52.125,—
[illegible]	»	75,—	—	—	717,60	53.820,—	717,60	53.820,—
[illegible] qualità	»	150,—	21,78	3.267,—	1.348,49	202.273,50	1.370,27	205.540,50
[illegible]	»	75,—	0,44	33,—	1.173,58	88.018,50	1.174,02	88.051,50
			Totale L.	**3.300,—**	**L.**	**396.237,—**	**L.**	**399.537,—**
COMBUSTIBILI								
[illegible] (consumi di Maggio 1938-XVI)	m³	0,05	4.985.258,—	249.262,90	—	—	4.985.258	249.262,90
[illegible] (consumi di Maggio 1938-XVI)	e.w.o.	0,045	26.907.546,—	1.210.839,55	274.586,—	12.356,45	27.182.132	1.223.195,90
			Totale L.	**1.460.102,45**	**L.**	**12.356,35**	**L.**	**1.472.458,80**
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
[illegible] di lusso	m²	3,—	460,—	1.380,—	—	—	460,—	1.380,—
[illegible] di tipo medio	»	2,—	212.241,—	424.482,50	—	—	212.241,—	424.482,50
[illegible] di tipo popolare ed economico	»	1,60	—	—	—	—	—	—
[illegible] assimilabili a quelle di abitazione	»	1,60	12.181,—	19.494,40	—	—	12.181,—	19.494,40
[illegible] cottersanee	»	—	—	—	—	—	—	—
[illegible] chiuse	m²	1,60	426,—	681,60	—	—	426,—	681,60
[illegible] aperte da un lato	»	1,30	666,—	865,80	—	—	666,—	865,80
[illegible] » da più di un lato	»	1,—	991,—	991,—	—	—	991,—	991,—
[illegible] opere			—	50.401,95	—	—	—	50.401,95
[illegible] canone obbligatorio			—	—	—	—	—	—
			Totale L.	**498.297,75**	**L.**	**—**	**L.**	**498.297,75**
GENERI DIVERSI								
[illegible] qualità	ql.	200,—	1,61	322,—	126,42	25.324,—	128,03	25.646,—
[illegible]	»	160,—	2,43	388,95	141,71	22.673,60	144,14	23.062,55
[illegible]	»	80,—	16,03	1.282,40	276,55	22.124,—	292,58	23.406,40
[illegible] selvaggiume a pelo:								
[illegible] agnello	kg.	2,50	—	—	2.685,—	6.714,45	2.685,—	6.714,45
[illegible] lepre, gatto	»	5,—	—	—	1.338,—	6.690,—	1.338,—	6.690,—
[illegible] qualità comuni	»	5,—	—	—	1.205,—	6.025,—	1.205,—	6.025,—
[illegible] chinchilla reale, ermellino, ribellino, kolinski, lontra, martora del Canadà, pekan, volpe argentata naturale, azzurra naturale, visone ed altre qualità fini	»	100,—	—	—	55,—	5.500,—	55,—	5.500,—
			Totale L.	**1.993,35**	**L.**	**102.611,05**	**L.**	**104.604,40**
			Totale Generale . . L.	**6.549.160,25**	**L.**	**511.965,80**	**L.**	**7.061.126,05**

MERCATO FINANZIARIO

Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1)

TITOLI	Valore nominale	Aprile 1938 Prezzo di chiusura giorno 15	Aprile 1938 Prezzo di chiusura giorno 30	Maggio 1938 Prezzo di chiusura giorno 15	Maggio 1938 Prezzo di chiusura giorno 31	Giugno 1938 Prezzo di chiusura giorno 15	Giugno 1938 Prezzo di chiusura giorno 30
TITOLI							
Titoli di Stato							
Rendita 3,50 % netto (1906)	100	71,50	71,40	71,60	71,15	74,65	75,125
Rendita 5 % netto (1935) XIII	100	94,15	94,10	94,20	94,15	94,925	95
Debiti redimibili:							
Prestito redimibile 3,50 % netto (1934) XII	100	70,25	70,40	70,15	70,30	70,75	70,75
Prestito redimibile 5 % netto (1935) XV	100	91,25	91,40	91,25	91,50	91,60	92
Buoni del Tesoro novennali 5 % 15, 25, 10, 15, 10 Serie (*)	100	100,15	101	101,15	101,30	101,50	101,50
Buoni del Tesoro novennali 5 % 15, 25, 10, 15, 10 Serie (*)	100	100,15	102	102,10	102,30	102,60	102,50
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie A B C D E F G (*)	100	[illegible]	91,20	92	91,50	91,50	91,175
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie H I (*)	100	90,15	92	92	91,50	91,50	91,10
Buoni del Tesoro novennali 5 % Serie speciale (*)	100	90,60	92	91,10	91,50	90,50	91,10
Obbligazioni Strade Ferrate Romane (dette comuni) 3 %	500	95	95	95	95	95	95
Obbligazioni delle Strade Ferrate del Littorio 3 %	500	100	100	100	100	100	100
Obbligazioni Ferrovie Vittorio Emanuele 3 %	500	100	102	101	101	101	101
Obbligazioni Ferrovie Cuneo 3 %	500	110	110	110	110	110	110
Obbligazioni Ferrovie Torino-Savona-Acqui 3 %	100	100	100	100	100	100	100
Obbligazioni Ferrovie Udine-Pontebba 3 %	100	100	100	100	100	100	100
Obbligazioni Ferrovie Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	500	95	95	95	95	95	95
Obbligazioni Ferrovie Livornesi 3 %	500	100	100	105	105	105	105
Obbligazioni 3 % netto 1934 (1935) (*)	500	105	108	108	108	108	108
Obbligazioni 3 % netto (1936) (*)	500	372	370	368	366	366	364
Obbligazioni 3,50 % netto (1938) (*)	500	182	181	180	181	182	182
Titoli garantiti dallo Stato							
Obblig. Ferrovie Sarde (dette nuove) 3 % (1879-1882)	500	295	290	290	292	292	290
Cartelle Credito Comuni e Prov. 4 % (*)	500	170	170	170	170	170	170
Obbligazioni I. R. I. a cinque SIFTA 4 %	500	590	592	592	590	590	592
Obbligazioni I. R. I. a cinque I. R. I. MARE 4 %	500	169,50	162	171	172,25	170	173
Obblig. I. R. I. a cinq. I. R. I. TERRIO 4 %	500	174	161	170	171	171	170
Obblig. Cons. Cr. cl. pubbl. 1938 (città Lucca) 4 % (*)	500	145,50	145,50	150,50	151,50	154,25	150
Obblig. a premio 1st Ric. Ind. 4 % (*)	500	—	153	157	157	157	157,25
Obblig. a premio Liquidazione I. R. I. SS. 4 % (*)	500	164,50	160	166	164	166	164
OBBLIGAZIONI							
Fondiarie:							
Istituto S. Paolo 4 % (*) (2)	500	116,25	116	116,25	116,75	116,75	116,25
Istituto S. Paolo 3,75 % (*)	500	195	195	195	195	195	195
Istituto S. Paolo 3 % (*)	500	110,25	110	110	109,50	109,75	109,25
Banca d'Italia Roma 3,75 % (*)	500	163	163	163	163	163	163
Comunali:							
Città di Torino 5 % 1913 (*)	500	150	150	113	113	113	113
Città di Torino 5 % 1937 (*)	500		110	110	112,50	115	113
Diverse:							
Ferrovie Mediterranee Milano 6 % (*)	500	502	502	501	502	501	502
Edison Gen. Di Elettr. Milano 1931 6 % (*)	500	504	504	504	506	504	501
Stipel Soc. Ital. Prem. Lonzo Torino 6 % (*) (**)	500	502	502	501	500	501	502
AZIONI							
Finanziarie							
Lloyd Sabaudo Genova	5	3,80	3,90	3,80	3,80	3,80	3,80
Trasporti e Navigazione.							
Ferrovie Mediterranee Milano	350	248	197,50	500	467	475	465
Ferrovie Meridionali Milano	500	771	805	811	790	775	770
Ferrovia Sondrio-Biella	500	390	390	390	390	390	390
Tornese Tramways e Ferr. Economiche	500	115	[illegible]	45	45	45	45
Ferrovia Torino Nord	100	166	155	140 cpt	133	136,50	138
Navigazione Alta Italia Genova (ordin.)	200	271	265	265	252	262	266
Gas ed Elettricità							
Italiana (per il Gas (ordin.)	10	14,50	14,725	13,9875	14,40	13,35	13,30
SIP - Soc. Idroelettrica Piemonte	50	55,375	56,75	54,75	52,50	54,75	54,50
Term. Ind. ed Elett. Roma	200	211	220,75	221,50	211	219,50	221
Piemonte Centrale di Elettricità	25	81,75	84,375	81	79,25	80,50	82
Edison Gen. Di Elettr. Milano (ordin.)	200	331	330,50	324	322	331,25	331
UNES Unione Esercizi Elettrici Milano	10	10	10,05	10	9,80	9,925	10
SELT - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	500	610	610	612	591	591	591
Meccaniche e Metallurgiche.							
Officine di Savigliano	500	350	350	300	297	290	285
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	100	215	211,25	210	200	204	210
Tedeschi V. e C.	50	95	96	95	93	94,50	94,50
Stabilimenti G. Ferrero e C.	25						—
Officine Moncenisio (già Rasbach)	125	241,50	250	187 cpt	181	181	191
Arredamenti Metallici SIAM	100		—	70,25	—	—	—
Officine Meccaniche Pinerolo	25	—			—		—
Automobilistiche							
FIAT	200	447,25	439,25	432,75	404,50	406,50	425,50
Chimiche ed estrattive							
Paramatti A., Fabbrica vernici	75	220	201	200	195	195	195
Giardini Giovanni	75	105	109	109	107	109	108
Cementerie Ital. Riunite (ordin. A)	75	222	225	225	215,50	222	224
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100	124	109	111	108	110	118
Schiapparelli Stab. Chim. Farmaceutico	5	114	105	109	101,50	102	100,50
Mira Lanza Mira (ord. B)	100	176	178	177	171	173,25	174
Montecatini	250	317	341,375	336 cpt	311,25	327	328
Monte Amiata Roma (raggruppate (ord. A)	100	695	612	600	600	623	600
Montecatini Milano	100	164	143,75	142	138,75	143,75	144,50
Elettriche							
Acque Potabili di Torino	500	364	365	364	367	364,50	368
Vita D. Electro, Whitaker, Wallace e C. (ord.)	70	56	58	58	58	58	56
VENCHI-UNICA, Prod. Dolci Milano (ordin. A)	25	83	84	84,125	83	83	82,75
Tessili e Manifatturiere							
Manifattura Lane Borgosesia	600	1.700	1.708	1.708	1.708	1.700	1.660
Cotonificio Valli di Lanzo	25	65,50	64,75	65	60	63	64
SNIA VISCOSA (ordin.)	250	526,50	514,50	496 cpt	367,50	379,50	389
Agrarie ed Immobiliari:							
Beni Stabili Roma	150	204	208	203	204	196	200
Diverse.							
Cartiera Italiana	100	140	139	147,50	146,25	135	139
Cartiere Burgo, Verzuolo (ordin.)	225	280	285	286	275	281	283
Pompei Riunite	65	162	161	154	155	156	158

(1) Il corso dei valori segnati con (*) si intende con interessi. I due (**) distinguono le obbligazioni ipotecarie. Tutti i prezzi relativi a Titoli e Obbligazioni sono relativi alle Azioni s'intendono a due correnti (per la prima quindicina del mese e a due prossime per la seconda. (2) Con garanzia secondaria dello Stato.

SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

Mese di Luglio

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO — Riscosse a Tariffa — Quantità	Riscosse a Tariffa — Importo	Riscosse in Abbonamento — Quant.	Riscosse in Abbonamento — Importo	TOTALE — Quantità	TOTALE — Importo
BEVANDE								
Vino	hl.	50.—	52 017,02	2.602.351,—	—	—	52.017,02	2.602.351,—
Vino spumanti in bottiglia	ciascuna	1,70	19,53	3.320,10	—	—	19,53	3.320,10
Sidro e altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	hl.	30.—	—	—	—	—	—	—
Liquori: mirtillo, pesca, agresto	»	25.—	3,14	78,50	—	—	3,14	78,50
Rum	»	45.—	—	—	—	—	—	—
Rum concentrato	»	135.—	—	—	—	—	—	—
Acquavite	ql.	32,50	—	—	—	—	—	—
Acquavite e liquori in fusti (quantità ridotta: hl. 177,95)	ettandro	275.—	126,77	34.724,15	2,12	583,—	128,40	35.308,15
» » in bottiglie (N. 34.192)	»	275.—	107,74	29.628,75	—	—	107,74	29.628,75
Liquori inferiori a 19°	hl.	50.—	57,83	2.891,50	—	—	57,83	2.891,50
			Totale L.	2.672.993,—	L.	583,—	L.	2.673.357,—
CARNI								
Carni macellate fresche — Bovini a peso vivo: Vitelli	ql.	96.—	12 178,24	1.169.110,75	—	—	12.178,24	1.169.110,75
Altri bovini	»	63.—	362,39	22.830,80	—	—	362,39	22.830,80
Ovini: pecore, montoni, castrati e capre	»	90.—	1 787,95	160.915,45	—	—	1.787,95	160.915,45
Ovini: agnelli e capretti	»	48.—	102,94	4.941,15	—	—	102,94	4.941,15
Suini	»	72.—	159,06	11.452,30	—	—	159,06	11.452,30
Carni macellate fresche — Bovini a peso morto: Vitello	»	22,50	484,57	10.903,05	—	—	484,57	10.903,05
» » di bassa macelleria	»	144.—	1.027,67	147.984,75	—	—	1.027,67	147.984,75
Altri bovini	»	72.—	166,53	11.990,05	—	—	166,53	11.990,05
» » di bassa macelleria	»	126.—	353,18	44.500,90	—	—	353,18	44.500,90
Ovini	»	63.—	3,02	190,25	—	—	3,02	190,25
» di bassa macelleria	»	135.—	120,04	16.205,40	—	—	120,04	16.205,40
Suini: di pecora, montone, castrato, capra	»	67,50	84,05	5.673,60	—	—	84,05	5.673,60
idem di bassa macelleria	»	72.—	—	—	—	—	—	—
Carni macellate fresche — Carni macellate non dissossate: Vitello	»	36.—	—	—	—	—	—	—
idem di bassa macelleria	»	108.—	6,54	706,30	—	—	6,54	706,30
Ovini: d'agnello e capretto	»	54.—	—	—	—	—	—	—
idem di bassa macelleria	»	45.—	—	—	—	—	—	—
Suini	»	22,50	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	144.—	26,64	3.835,55	—	—	26,64	3.835,55
Carni congelate dissossate di vitello	»	126.—	—	—	—	—	—	—
» » di altri bovini	»	96.—	443,51	42.577,—	—	—	443,51	42.577,—
Carni congelate non dissossate di vitello	»	48.—	—	—	—	—	—	—
» » di 2ª qualità	»	84.—	1.285,27	107.962,70	—	—	1.285,27	107.962,70
Altri bovini	»	42.—	—	—	—	—	—	—
» » di 2ª qualità	»	90.—	—	—	—	—	—	—
Ovine	»	45.—	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	18.—	—	—	—	—	—	—
Suine: di pecora, montone, castrato, capra	»	72.—	—	—	—	—	—	—
di agnello e capretto	»	180.—	650,55	117.099,—	0,98	176,40	651,53	117.275,40
Lardo salato, affumicato, insaccato	»	112,50	298,62	33.594,70	—	—	298,62	33.594,70
Lardo salato e strutto bianco			Totale L.	1.912.173,70	L.	176,40	L.	1.912.650,10
ALTRI COMMESTIBILI								
Cacciagione 1ª qualità	ql.	150.—	—	—	347,50	52.125,—	347,50	52.125,—
» 2ª »	»	75.—	—	—	717,60	53.820,—	717,60	53.820,—
Selvaggina 1ª qualità	»	150.—	21,78	3.267,—	1.348,49	202.273,50	1.370,27	205.540,50
» 2ª »	»	75.—	0,44	33,—	1.173,58	88.018,50	1.174,02	88.051,50
			Totale L.	3.300,—	L.	396.237,—	L.	399.537,—
COMBUSTIBILI								
Gas (consumi di Maggio 1938-XVI)	m³	0,05	1.965.258,—	249.262,90	—	—	1.965.258	249.262,90
Energia elettrica (consumi di Maggio 1938-XVI)	e.w.o.	0,045	26.907.546,—	1.210.839,55	274.586,—	12.356,35	27.182.132	1.223.195,90
			Totale L.	1.460.102,45	L.	12.356,35	L.	1.472.458,80
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A: Costruzioni di lusso	m³	3.—	460.—	1.380,—	—	—	460.—	1.380,—
» di tipo medio	»	2.—	212.241.—	424.482,50	—	—	212.241.—	424.482,50
» di tipo popolare ed economico	»	1,60	—	—	—	—	—	—
» assimilabili a quelle di abitazione	»	1,60	12.184.—	19.494,40	—	—	12.184.—	19.494,40
» sotterranee	»	—	—	—	—	—	—	—
Tettoie: chiuse	m²	1,60	426.—	681,60	—	—	426.—	681,60
Tettoie: aperte da un lato	»	1,30	666.—	865,80	—	—	666.—	865,80
» » da più di un lato	»	1.—	991.—	991,—	—	—	991.—	991,—
Tariffa B: Altre opere			—	50.401,95	—	—	—	50.401,95
Tariffa C: Abbonamento obbligatorio			—	—	—	—	—	—
			Totale L.	498.297,75	L.	—	L.	498.297,75
GENERI DIVERSI								
Pollame 1ª qualità	ql.	200.—	1,61	322,—	126,42	25.324,—	128,03	25.646,—
» 2ª »	»	160.—	2,43	388,95	141,71	22.673,60	144,14	23.062,55
Selvaggina	»	80.—	16,03	1.282,40	276,55	22.124,—	292,58	23.406,40
Pelliccerie confezionate o non: di capra e agnello	kg.	2,50	—	—	2.685,—	6.714,45	2.685,—	6.714,45
di coniglio, lepre, gatto	»	5.—	—	—	1.338,—	6.690,—	1.338,—	6.690,—
di altre qualità comuni	»	5.—	—	—	1.205,—	6.025,—	1.205,—	6.025,—
di astrakan	»	80.—	—	—	67,—	5.360,—	67,—	5.360,—
di castoro, chinchilla reale, ermellino, zibellino, kolinski, lontra, scobkin, martora del Canada, pekan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone ed altre qualità fini	»	140.—	—	—	55,—	7.700,—	55,—	7.700,—
			Totale L.	1.993,35	L.	102.611,05	L.	104.604,40
			Totale Generale . . L.	6.549.160,25	L.	511.965,80	L.	7.061.126,05

Tavola III

IL COSTO DELLA VITA

Numeri indici del costo della vita (R. D. Legge 20 Febbraio 1927, n° 222) (*)

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa media settimanale
1. Pane	Comune - forma media	kg	12.	1,85	22,20
2. Farina gialla		»	—	—	—
3. Riso	Mercatello-stigliato	»	1. —	2,31	2,31
4. Pasta	Comune e Napoli	»	3.	2,98	8,94
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,99
6. Carne bovina	Costa 8,9 - spalla 1,9	»	2,700	12,22	33,00
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	18,15	9,07
8. Baccalà	(Merluzzo secco)	»	0,400	2,76	1,11
9. Olio d'oliva	Fino	»	0,500	10,01	5,00
10. Vino	Barbera e comune	l	6.	3,05	18,30
11. Patate		kg	5.	1,05	5,25
12. Verdura	Comune di stagione	»	5.	2,49	12,45
13. Frutta	Comune di stagione	»	1.	4,54	4,54
14. Pesce fresco		»	—	—	—
15. Uova	Fresche	N	10.	0,18	1,80
16. Latte di vacca	Intero	l	7.	1,20	8,40
17. Zucchero	Semolato	kg	0,200	6,24	1,47
18. Caffè tostato	Media 3 qualità Moka, Portorico, Santos, San Domingo, Guatemala	»	0,200	33,20	6,64
19. Burro	Naturale centrifugato	»	0,400	17,53	7,01
20. Lardo	Nostrano	»	0,300	7,50	2,25
				Spesa settimanale	152,79

Spesa per il vestiario

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa annua
Telerie	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	m.	51	4. —	204. —
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,70	4. —	166,80
	3. Tovaglioto (alt. cm. 150)	»	5	9. —	45. —
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matassa	kg.	1,067	90.	96,03
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70.	38,50
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	m.	4	72.	288. —
	7. Cheviotte nera per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20
	9. Saglia nera per donna (alt. cm. 130)	»	4	36,50	146. —
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72. —	144. —
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54. —	108. —
	12. Polacchi per ragazzi	»	4	40,50	162. —
				TOTALE spesa annua	1.718,33
				Spesa settimanale	33,04

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina)

Mese base Giugno 1928	Spesa annua	2.458,56
	Spesa settimanale	47,28
Mese di Luglio 1938	Spesa annua	
	Spesa settimanale	

Spesa per il riscaldamento e luce

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa annua
Per cottura dei cibi	1. Gas	m³	365	0,70	255,50
Per illuminazione	2. Energia elettrica	kwh.	104	1,22	126,88
Per riscaldamento	3. Carbone coke	q	8	25,73	205,84
				TOTALE spesa annua	588,22
				Spesa settimanale	11,31

Spese varie

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa annua
	1. Tram	viaggi	1.460	0,375	547,50
	2. Giornali	N	365	0,25	91,25
	3-4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali	—	—	8,20	631,20
Spese scolastiche	5. Carta formato protocollo in riga 3ª rigatura acquarello	kg.	10	4,50	45. —
	6. Pennini	dozzina	12	—	5. —
	7. Matite nere	N	4	0,70	2,80
	8. Inchiostro nero per stampa	l.	2	2,60	5,20
	9. Libri	—	—	—	58. —
Terraglie e bicchieri	10. Bicchieri di vetro comune	N	20	0,90	18. —
	11. Piatti di maiolica comune	»	20	2. —	40. —
	12. Viatte modiche a domicilio	»	10	15. —	150. —
Spese sanitarie	13. Olio di ricino	kg.	0,200	20. —	4. —
	14. Olio di fegato di merluzzo puro	»	1	19. —	19. —
	15. Cremor di tartaro	»	1	25. —	25. —
	16. Cotone idrofilo	»	0,500	15. —	7,50
	17. Tintura di iodio	»	0,100	100. —	10. —
	18. Farina di lino	»	2	7. —	14. —
				TOTALE spesa annua	1.472,85
				Spesa settimanale	28,32

Riepilogo dei Capitoli di Spesa

Tavola 117 — Mese di Luglio

SINTESI DELLE SPESE	Mese base Giugno 1928 — Spesa media settimanale	Mese di Luglio 1938 — Spesa media settimanale	Numero indice dei capitoli di spesa (spesa settimanale giugno 1928 = 100)	Rapporto percentuale della spesa settimanale dei singoli capitoli (spesa settimanale totale = 100)
Spesa per l'alimentazione	152,79	146,06	95,60	52,29
Spesa per il vestiario	33,01	45,24	136,92	16,20
Spesa per l'affitto dell'abitazione	47,28	42,41	89,70	15,18
Spesa per riscaldamento e luce	11,31	14,74	130,33	5,28
Spese varie	28,32	30,86	108,97	11,05
TOTALE L.	272,71	279,31	102,41	100,—
Numero indice	100,—	102,41		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo, che ha per base il mese di Giugno 1928, segna per il mese di Luglio 1938 punti 102,41, presentando una diminuzione in confronto col mese precedente, di punti 0,45.

SPESE ALIMENTAZIONE. — L'indice delle spese di alimentazione presenta una diminuzione di punti 0,85 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — L'indice per le spese di vestiario rimane invariato.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di abitazione rimane invariato.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — L'indice per le spese di riscaldamento e luce rimane invariato.

SPESE VARIE. — L'indice per le spese varie rimane invariato.

c) Numeri indici del costo della vita in Torino

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1928 = 100)

Tavola 118

MESI	Alimentazione — Spesa effettiva	Alimentazione — Numeri indici	Vestiario — Spesa effettiva	Vestiario — Numeri indici	Abitazione — Spesa effettiva	Abitazione — Numeri indici	Riscald. e luce — Spesa effettiva	Riscald. e luce — Numeri indici	Varie — Spesa effettiva	Varie — Numeri indici	Bilancio completo — Spesa complessiva	Bilancio completo — Numero indice complessivo
1937												
Luglio	136,31	89,21	37,34	113,01	42,17	89,19	13,37	118,21	30,30	106,99	259,49	95,14
Agosto	140,49	91,95	37,34	113,01	42,27	89,40	13,37	118,21	30,35	107,17	263,82	96,73
Settembre	142,75	93,43	37,34	113,01	42,27	89,40	13,37	118,21	30,35	107,17	266,08	97,56
Ottobre	145,69	95,35	41,21	124,73	42,31	89,49	13,37	118,21	30,35	107,17	[illegible]	100,07
Novembre	148,41	97,13	43,01	130,18	42,31	89,49	13,37	118,21	30,44	107,49	277,54	101,76
Dicembre	149,99	98,17	43,08	130,27	42,33	89,53	14,45	127,76	30,44	107,49	280,25	102,75
1938												
Gennaio	151,06	98,87	43,08	130,27	42,33	89,53	14,50	128,21	30,44	107,49	281,37	103,16
Febbraio	149,11	97,79	43,08	130,27	42,33	89,53	14,50	128,21	30,47	107,59	279,75	102,57
Marzo	147,54	96,56	43,08	130,27	42,18	89,21	14,74	130,33	30,47	107,59	277,97	101,92
Aprile	146,61	95,96	43,08	130,27	42,34	89,55	14,74	130,33	30,47	107,59	277,20	101,64
Maggio	147,06	96,25	45,05	136,35	42,39	89,66	14,74	130,33	30,56	107,70	279,74	102,57
Giugno	147,36	96,45	45,24	136,92	42,41	89,70	14,74	130,83	29,51	138,97	280,61	102,89
Luglio	146,06	95,60	45,24	136,92	42,41	89,70	14,74	130,33	30,86	108,97	279,31	102,41

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - Linee tranviarie urbane ed autobus (1) (Movimento annuale).

Tavola 132

MESI	Numero delle linee gestite — Tranvie — Num.	Tranvie — Km. (2)	Autobus — Num.	Autobus — Km. (corrente)	Biglietti venduti — a tariffa normale — Tranvie	Autobus	a tariffa ridotta — Tranvie	Incassi — Tranvie	Autobus	N. viaggiatori trasport. — Tranvie	Autobus	Abbonamenti e concessioni speciali (3) — Tranvie — Num. degli abbon.	Incassi	Numero viaggiatori virtuali	Totale complessivo viaggiatori trasportati — Tranvie	Autobus
1937																
Luglio	30	244,235	2	4,920	7.793.506	36.948	228.473	5.184.177,15	27.317,90	16.859.190	86.884	2.814	301.366,40	4.510.045	21.399.235	86.884
Agosto	30	244,235	2	4,920	6.849.883	39.965	230.940	4.348.992,15	29.178,—	13.227.701	89.937	518	42.004,80	4.543.850	17.776.551	89.937
Settembre	30	244,235	2	4,920	7.897.874	35.220	212.213	5.149.474,35	26.821,75	15.951.048	72.499	752	48.875,20	4.436.183	20.387.231	72.499
Ottobre	30	244,235	2	4,920	8.922.828	39.844	221.262	5.741.313,70	28.053,15	17.461.547	76.255	2.814	209.979,30	4.684.819	22.148.366	76.255
Novembre	30	244,235	2	4,920	8.564.699	34.071	207.461	5.527.731,90	24.288,50	16.874.780	65.428	1.085	42.359,90	4.659.972	21.534.752	65.428
Dicembre	30	244,189	2	4,920	8.939.348	30.786	219.840	5.826.828,65	23.762,50	17.783.610	62.785	760	62.687,40	4.850.652	22.634.262	62.785
1938																
Gennaio	30	244,189	2	4,885	8.414.643	29.402	210.207	5.418.932,55	23.600,95	16.336.967	61.876	21.205	6.185.909,50	5.234.433	21.571.400	61.876
Febbraio	30	244,189	2	4,885	7.878.859	26.973	199.747	5.169.986,60	21.751,25	15.957.123	57.916	2.851	64.737,—	4.706.099	20.753.213	57.916
Marzo	30	244,189	2	4,885	8.709.993	37.788	221.379	5.676.225,60	28.422,60	17.464.285	79.137	767	59.150,15	5.319.778	22.789.063	79.137
Aprile	30	244,189	2	4,885	8.545.199	39.737	235.346	5.501.471,70	29.987,—	16.705.910	82.953	2.636	248.614,05	5.159.278	21.865.188	82.953
Maggio	30	244,189	2	4,885	9.046.789	39.741	239.008	5.688.081,20	30.402,60	17.040.705	82.706	942	67.931,10	5.350.037	22.390.742	82.706
Giugno	30	244,189	2	4,885	8.763.352	42.007	307.422	5.613.771,20	36.200,25	17.000.384	86.060	740	41.896,—	5.191.771	22.292.157	86.060
Luglio	30	244,189	2	4,885	7.923.193	41.247	247.548	5.149.325,65	31.285,65	16.055.471	97.896	2.856	264.655,45	5.175.655	21.231.126	97.896
Totale 1938	30	244,189	2	4,885	59.282.028	256.895	1.860.657	38.217.794,50	195.650,10	116.655.847	584.544	31.597	6.935.793,25	36.227.042	152.882.889	548.544

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi moltiplicate per due per i tratti a doppio binario e per uno per i tratti a binario semplice) depurata dalle duplicazioni derivanti dai tratti in comune fra due o più linee. (3) Per gli autobus non esistono ad abbonamenti nè biglietti a tariffa ridotta.

Tavola 118

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	QUALITÀ CONSIDERATA	Unità di misura	31 Luglio 1937	31 Agosto 1937	30 Settembre 1937	30 Ottobre 1937	30 Novembre 1937	31 Dicembre 1937	31 Gennaio 1938	28 Febbraio 1938	31 Marzo 1938	30 Aprile 1938	31 Maggio 1938	30 Giugno 1938	31 Luglio 1938
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 800) del pane com. conf. con farina tipo 2 (forme da gr. 600-800)	il Kg.	1,735	1,735	1,735	1,735	1,735	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	[illegible]
2. Farina di frumento	tipo 1	»	1,82	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,84	1,89	[illegible]
3. Farina di granturco	nostrana comune	»	1,10	1,10	1,10	1,10	1,24	1,25	1,25	1,24	1,20	1,20	1,24	1,29	[illegible]
4. Pasta alimentare secca di semola	Extra e 1ª qualità (media)	»	3,13	3,13	3,13	3,13	3,11	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,14	3,11	[illegible]
5. Riso	Maratelli e originario (media)	»	1,65	1,65	1,65	1,95	2,05	2,05	2,04	2,04	2,04	2,04	2,04	2,05	[illegible]
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	3,35	3,35	3,34	3,27	3,32	3,36	3,37	3,37	3,36	3,36	3,35	3,38	[illegible]
7. Patate	nostrane comuni (bianche e gialle piattelline)	»	0,60	0,60	0,64	0,64	0,64	0,64	0,65	0,60	0,52	0,52	0,59	0,80	[illegible]
8. Carne di vitello scelto: a) con ossa e giunta		»	12,—	12,25	12,25	12,25	12,25	12,04	12,02	11,31	11,61	11,50	10,69	10,81	[illegible]
b) coscia senz'osso		»	16,33	19,—	19,—	19,—	19,—	19,—	18,17	17,33	17,67	17,50	16,33	16,33	[illegible]
c) polpa		»	11,63	16,—	16,—	16,—	16,—	15,00	15,08	15,—	14,67	14,50	[illegible]	13,67	[illegible]
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	14,—	14,—	14,—	14,—	14,—	13,67	14,—	14,—	13,50	13,12	13,—	14,—	[illegible]
10. Salame crudo di 1ª qualità (media tra fresco e stagionato)		»	17,79	18,14	18,38	18,50	18,67	18,75	18,75	18,67	18,21	18,09	[illegible]	17,84	[illegible]
11. Baccalà (secco)	Labrador style	»	2,85	3,13	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	[illegible]
12. Uova fresche	nostrane	dozz.	5,50	6,50	6,66	8,10	8,58	8,50	7,35	5,05	4,57	4,93	4,97	5,30	[illegible]
13. Lardo	nostrano 1ª qualità	il Kg.	10,83	10,83	10,83	10,92	11,—	11,—	11,—	10,83	10,50	10,25	9,83	9,83	[illegible]
14. Strutto	» 1ª qualità	»	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	9,33	9,75	9,13	9,—	9,—	[illegible]
15. Formaggio: a) reggiano	produzione 1936	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano	» »	»	11,92	11,92	12,—	12,—	13,63	13,95	13,—	13,—	13,—	13,—	12,63	13,83	[illegible]
c) pecorino sardo	» »	»	11,17	11,33	12,33	12,51	13,13	13,33	13,50	13,50	13,13	13,17	12,83	13,—	[illegible]
16. Burro naturale	centrifugato fino	»	17,05	17,05	17,05	17,05	17,48	17,57	16,67	14,67	11,58	11,58	14,09	13,67	[illegible]
17. Olio d'oliva	fino	»	9,16	9,16	9,16	9,16	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,36	8,31	[illegible]
» »	»	il litro	8,40	8,40	8,10	8,10	7,70	7,70	7,70	7,70	7,70	7,70	7,63	7,62	[illegible]
18. Zucchero	semolato	il Kg.	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	[illegible]
19. Caffè tostato	Santos superiore	»	32,92	32,92	33,—	32,50	32,50	32,—	31,50	31,50	31,50	31,50	31,—	31,—	[illegible]
20. Latte di vacca	intero	il litro	1,05	1,05	1,05	1,05	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,25	1,15	[illegible]
21. Carbone vegetale	faggio	il Q.le	58,33	58,33	58,53	60,33	60,33	60,—	59,17	59,17	60,—	60,—	60,—	60,—	[illegible]

Tavola 119-b

CONSUMI E PREZZI DELL'ACQUA POTABILE, DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS.

Mese di Luglio

ACQUA POTABILE: consumata (b) per utenze privata mc.	pubblica mc.	Totale mc.	Prezzo al mc. per abitazioni private (c)	ENERGIA ELETTRICA consumata per illuminazione: pubblica kwh.	privata kwh.	Totale kwh.	per forza motrice kwh.	Prezzo per kwh. dell'energia usata per le abitazioni private (c)	GAS quantità consumata per uso: pubblico mc.	privato mc.	Totale mc.	Prezzo al mc. per abitazioni private (c)	Por... in ... per mc.
[illegible]	[illegible]	4.417.950	0,50	1.051.349	1.966.455	3.017.794	56.237.163	1,74		4.000.000	4.000.000	0,77	[illegible]

(a) Per l'acqua potabile, non essendo pervenuti ancora i dati di Luglio, sono indicati quelli di Giugno 1938-XVI. (b) Nel corso del mese, il consumo per uso stradale, per spedimenti e sbaraccamenti dei serbatoi è stato calcolato in mc. 269.359. (c) Comprese le tasse e sopratasse.

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120

PERSONALE DEL COMUNE (1) (4)

Mese di Luglio

QUALIFICA		In servizio al principio del mese: Maschi	Femm.	Totale	Aumenti nel mese – Assunzione in servizio: Maschi	Femm.	Totale	Diminuzioni nel mese – Collocamento in pensione: Maschi	Femm.	Dimissioni o licenziamenti: Maschi	Femm.	Morti: Maschi	Femm.	In complesso: Maschi	Femm.	Totale	In servizio alla fine del mese: Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera	Impiegati	1.136	117	1.253	—	2	2	2	—	—	—	—	—	2	—	2	1.134	119	[illegible]
	Subalterni (2)	1.150	42	1.192	8	—	8	4	—	—	—	1	1	5	1	6	1.153	41	[illegible]
Personale avventizio	Impiegati	426	213	639	2	—	2	—	—	1	—	—	—	1	—	1	427	213	[illegible]
	Subalterni	68	199	267	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	4	4	68	195	[illegible]
Operai (3)		9.480	30	9.510	385	—	385	8	—	100	—	7	—	115	—	115	9.750	30	[illegible]
Complesso nel mese		12.260	601	12.861	395	2	397	14	—	101	4	8	1	123	5	128	12.532	598	[illegible]

(1) Compreso il personale dipendente delle Aziende municipalizzate Elettrica e Tranvie. (2) Compresi gli agenti dei Corpi Armati. (3) Compresi i dipendenti delle ditte appaltatrici di lavori per conto del Comune. (4) Dal 1° Gennaio 1935 viene conteggiato anche il personale delle scuole non passate alle dipendenze dello Stato, che continua ad essere a carico del Comune.

GUARDIE MUNICIPALI — Contravvenzioni accertate

Tavola 122

Mese di Luglio

POLIZIA		N.
Accensione fuoco sul suolo pubblico		42
Battitura di tappeti ad ora indebita o verso via		59
Cani vaganti senza museruola o di grossa mole non manodotti		17
Cani senza la prescritta piastrina metallica		22
Deposito di materie infiammabili senza permesso o in quant. super. a quella consentita		27
Disturbo alla quiete pubblica		61
Giuoco alla palla o lanciare palle di neve in pubblica via		132
Guasti a monumenti o giardini		9
Inadempienza di Ordinanze Podestarili		
Indisciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo		110
Ingombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)		2
Pascolo abusivo su fondo altrui		5
Scarico di neve, terra e rottami sul suolo pubblico		
Scavi mancanti di lumi e ripari durante la notte		11
Sgocciolamento di acqua da balconi		73
Sciorinaggio di biancheria o pannolini verso via		11
Soddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti		21
Vasi ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati		19
Vendita ambulante senza permesso municipale		
Vendita di fiori in ore indebite		10
Vetture ed automobili pubbliche e loro conduttori		3
Bagnarsi in torrenti o fiumi fuori dai luoghi permessi		9
Varie		
CIRCOLAZIONE		
Abbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli		57
Ciclisti	che tengono le mani staccate dal manubrio	140
	che trasportano altre persone su velocip. ad un sol posto	174
	che procedono per via affiancati l'uno all'altro	292
	che si fanno rimorchiare da altro veicolo	43
	tirano carretto a mano stando su velocipede	6
Conducenti mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari	automobili ed autocarri	5
	motocicli	9
Freni (mancanza o insufficienza)	autom., autocarri, rimorchi	2
	motocicli e velocipedi	56
	carri e vetture	58
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti)	automobili, autoc., rimorchi	13
	motocicli	2
	velocipedi	503
	carri e vetture	10
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram di non sorpassarli alla sinistra e nelle fermate non munite di banchina	automobili ed autocarri	237
	motocicli	27
	velocipedi	240
	carri e vetture	4
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti	automobili ed autocarri	745
	motocicli e velocipedi	183
	carri e vetture	34
	pedoni	1.655
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico od alla R. Prefet. di cambio di abitazione	automobili, autoc., rimorchi	4
	motocicli	1
Omesso pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam.	automobili, autoc., rimorchi	6
	motocicli	4
	velocipedi	312
	carri e vetture	59
Scappamento libero o silenziatore inefficace	automobili ed autocarri	13
	motocicli e motocarri	6
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso)	automobili ed autocarri	59
	motocicli	7
	velocipedi	334
	carri e carrozze	—
Soste abusive sul suolo pubblico, od intralcio alla circolazione	autoveicoli rimorc. e mot.	282
	carri, vetture e velocipedi	65
Targhe irregolari o mancanti	automobili, autoc., rimorchi	32
	motocicli	2
	carri	10
Transito dal lato non regolamentare della via od in luoghi vietati	automobili, autoc., rimorchi	310
	motocicli	33
	velocipedi, carri e carrozze	2.924
	pedoni	68
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti	autocarri	10
	carri	10
	velocipedi	1
Autoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di scuole		1
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino	automobili ed autocarri	124
	motocicli	18
	velocipedi, carri e carrozze	2
Infrazioni di natura varia ai regolamenti sulla circolazione stradale	veic. a traino lento e velocip.	2
	autoveicoli	20
Automobili adibite a trasporto merci, non autorizzate prive delle striscie regolam.		33
Persone che sostano a lungo in luoghi vietati		13
Varie		20
Da riportare		10.346

	N.
Riporto	10.346
ANNONA E LICENZE	
Vendere merce con carta di peso eccedente quella consentita	—
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	4
Inadempienza di Ordinanze podestarili	7
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	208
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	6
Vendita derrate a prezzi superiori a quelli stabiliti	66
Merce esposta in vendita senza indicazione della qualità	12
Varie	—
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	9
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	4
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	2
Inizio di scavi o costruzioni o coloritura facciate senza permesso	58
Inadempienza di Ordinanze podestarili	6
Mancanza di progetto in cantiere	—
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa contro lo steccato	5
Omissione di lanterne negli steccati e ponti di servizio, e di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	—
Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso	1
Varie	5
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	64
Concimazione di ortaglie con materie estratte dai pozzi neri	—
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli od altri ripari	141
Derrate alimentari esposte fuori negozio ad altezza non regolamentare	8
Inadempienza di Ordinanze podestarili	—
Negozi sprovvisti di tende a bacchetta pendule alla porta di esercizio	5
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ora indebita	—
Trasporto di spazzature in ora indebita od in modo non regolamentare	117
Trascurata pulizia della casa (cortile, corridoi, latrine, ecc.), o di negozi di generi alimentari	25
Trasporto o deposito abusivo di letame o materie nere	6
Trasporto di pane e carne in modo non regolamentare	2
Uova conservate poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	—
Vacche lattifere sudicie	—
Versare acque sudicie od immondizie sul suolo pubblico o nei canali	8
Pane confezionato con farina miscelata ed esposto in vendita senza la indicazione	—
Pollame morto esposto in vendita col gozzo ripieno di mangime	21
Varie	6
MERCATI	
Contrattazione od asportazione di merce prima dell'ora stabilita	5
Diverbi o grida smodate sul mercato	15
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	—
Merce coperta durante l'apertura del mercato	—
Non esporre la licenza commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato	3
Non ottemperare agli ordini degli Agenti sul mercato	33
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	334
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	—
Inosservanza alle disposizioni che disciplinano il mercato	202
Occultazione di merce al controllo	—
Varie	16
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	—
Omessa denuncia di cani	13
Omessa denuncia di boccia di macchina per la preparazione del caffè espresso	2
Omessa denuncia di biliardi e pianoforti	2
Omessa denuncia di domestici	6
Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e caprini	—
Omessa denuncia di vetture pubbliche e private	—
Omessa denuncia di insegne contenenti parole in lingue straniera	—
Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulle industrie e di patente	59
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con dehors, tavolini o merce	6
Omessa denuncia di alloggi agli effetti dell'imposta sul valore locativo	—
Affissioni (inosservanza alle disposizioni varie)	10
Materiali da costruzione non denunciati alle Imposte Consumo	17
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	45
Varie	3
MATERIE DIVERSE	
Cimiteri (inosservanza alle disposizioni varie)	32
Maltrattamento animali	—
Riposo settimanale e festivo (inosservanza alla legge relativa)	5
Apertura e chiusura negozi (inosservanza del decreto relativo)	28
Violazione alla Legge sul R. Lotto (piccola riffa)	10
Introdurre in Torino pane proveniente da altro comune	—
Totale contravvenzioni	11.988
Avvertimenti scritti	2.760

Tavola 123

ID. — Arresti

Mese di Luglio

	N.
Per aggressione o rapina	—
Per furto consumato	6
Per furto tentato	1
Per borseggio	3
Per truffa	1
Per appropriazione indebita	1
Per giuoco d'azzardo	—
Per spendita di monete false	—
Per ricettazione	4
Per omicidio	—
Per mancato omicidio	—
Per ferimento volontario	—
Per lesioni colpose	—
Da riportare	13

	N.
Riporto	13
Per minaccie a mano armata	—
Per oltraggio, minacce, resistenza e ribellione agli Agenti	1
Per percosse	1
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	—
Per prestarsi quale falso testimonio all'Ufficio Certificati	—
Per questua	35 (1)
Per atti osceni in pubblico	—
Per disordini in pubblico	2
Per introdursi clandestinamente in sito privato	—
Per vandalismo	—
Per misure di Pubblica Sicurezza	2
Per reati vari	—
Totale arresti	54

(1) Compresi quelli eseguiti dagli Agenti comandati presso la R. Questura per la repressione dell'accattonaggio.

Tavola 129

POMPIERI - Sinistri secondo i danni presunti

Mese di Luglio

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	NOTE
			Riporto	11	2.200,—	*Riporto*	16	31.200,—	*Riporto*	22	323.200,—	
50	5	250,—	1.500	1	1.500,—	18.000	1	18.000,—	145.000	1	145.000,—	
100	2	200,—	2.000	1	2.000,—	25.000	2	50.000,—				
600	1	600,—	6.500	1	6.500,—	59.000	1	59.000,—				
150	1	150,—	7.000	1	7.000,—	70.000	1	70.000,—				
500	2	1000,—	12.000	1	12.000,—	95.000	1	95.000,—				
									Totale	(1) 23	468.200,—	
									Totale mesi precedenti		6.308.275,—	
Da riportare	11	2.200	*Da riportare*	16	31.200,—	*Da riportare*	22	323.200,—	Totale 1938		6.776.475,—	

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . N. 100
Totale mesi precedenti . . . » 1.364
Totale N. 1.464

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . N. 17
Totale mesi precedenti . . . » 3.326
Totale N. 3.343

Tavola 130

SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite – Commerciali – Manifesti	Commerciali – Fogli	Commerciali – Fogli al giorno	Spettacoli – Manifesti	Spettacoli – Fogli	Spettacoli – Fogli al giorno	Incassi per affissioni – Anno in corso	Incassi per affissioni – Anno precedente	Incassi per affissioni – Differenze	Incassi per pubblicità – Ordinarie	Illuminaz.	Luminose
Luglio 1937	3.906	6.701	127.310	9.785	21.997	63.219	32.620,65	24.021,20	+ 8.599,45	19.014,45	116,50	—
Agosto	3.907	6.660	72.236	8.376	18.560	79.185	15.772,—	39.868,95	— 24.096,95	10.874,20	88,50	692,5[illegible]
Settembre	2.516	16.821	212.079	20.393	35.743	116.253	20.602,75	44.227,85	— 23.625,10	8.294,40	148,—	949,9[illegible]
Ottobre	4.119	5.854	83.888	21.261	40.027	165.795	32.472,65	35.886,70	— 3.585,95	40.626,20	359,25	249,[illegible]
Novembre	14.775	7.269	129.814	24.873	56.690	245.910	56.286,65	45.900,40	+ 10.386,25	20.525,25	—	3.140,[illegible]
Dicembre	3.785	6.856	90.526	24.844	50.911	183.405	41.553,90	39.539,30	+ 2.014,60	12.824,85	—	3.2[illegible]
Gennaio 1938	1.056	1.503	15.500	25.845	45.611	117.536	13.718,20	28.974,15	— 14.744,95	60.389,90	562,—	1.2[illegible]
Febbraio	2.261	3.957	74.345	17.260	33.107	103.520	21.970,80	21.508,70	+ 462,10	13.109,40	152,—	2.1[illegible]
Marzo	1.507	7.015	216.149	24.792	40.936	161.126	72.751,25	75.458,20	— 2.706,95	20.473,10	—	1.110,[illegible]
Aprile	5.891	8.726	262.382	18.197	41.467	116.203	47.675,—	63.190,10	— 15.515,10	95.470,10	47,—	12.904,2[illegible]
Maggio	5.600	10.214	246.139	14.819	35.580	136.317	62.146,95	63.859,05	— 1.712,10	16.629,50	1.082,—	3.143,7[illegible]
Giugno	6.602	21.901	194.389	11.819	41.763	94.711	44.017,70	51.694,30	— 7.676,60	14.420,20	39,50	1.034,9[illegible]
Luglio	3.771	5.383	101.141	10.957	29.006	76.586	40.007,85	32.620,65	+ 7.387,20	38.963,80	137,—	5.1[illegible]
Totali 1938	30.968	48.701	1.109.345	124.728	270.552	800.201	335.187,75	330.205,15	+ 5.017,40	259.176,—	2.319,50	29.9[illegible]

MESI	Incassi per pubblicità – Ambulante	Cartelloni	Totale – Anno in corso	Totale – Anno precedente	Totale – Differenze	Incasso complessivo – Anno in corso	Incasso complessivo – Anno precedente	Totale progressivo incasso – Preventivato	Effettivo – Anno in corso	Effettivo – Anno precedente	Effettivo – Differenze
Luglio 1937	1.939,—	726,—	12.151,95	11.479,10	+ 672,85	44.772,60	35.500,30	583.333,31	647.497,55	596.496,45	+ 51.001,10
Agosto	1.336,—	290,—	12.550,70	15.124,05	— 2.573,35	28.322,70	54.993,—	666.666,64	675.850,25	651.489,45	+ 24.360,80
Settembre	1.142,35	1.067,20	11.344,60	20.855,60	— 9.511,—	31.947,35	67.833,25	749.999,97	737.797,60	719.322,70	+ 18.474,90
Ottobre	1.744,—	375,75	44.055,30	46.782,70	— 2.727,40	96.527,55	95.669,40	833.333,32	834.325,35	814.992,10	+ 39.333,25
Novembre	1.063,—	2.542,25	24.380,50	26.155,60	— 1.775,10	80.667,15	72.056,—	916.666,63	934.992,50	887.048,10	+ 47.944,40
Dicembre	930,—	1.221,—	18.406,70	13.653,50	+ 4.753,20	59.960,60	53.192,80	1.000.000,—	994.953,10	940.240,90	+ 54.712,20
Gennaio 1938	4.229,85	1.947,25	70.374,10	61.906,—	+ 8.468,10	114.092,30	90.880,15	91.666,66	114.092,30	90.092,70	+ 23.2[illegible]
Febbraio	2.102,—	2.044,—	18.903,40	30.867,50	— 11.884,10	43.874,20	55.276,50	183.333,32	157.946,50	146.156,65	+ 11.7[illegible]
Marzo	7.309,—	3.016,—	33.158,10	41.199,25	— 8.041,15	105.909,35	116.657,45	274.999,98	263.855,85	262.814,10	+ 1.041,75
Aprile	5.611,90	1.366,—	115.561,25	93.228,05	+ 22.333,20	163.236,25	156.418,15	366.666,64	427.092,10	419.232,25	+ 7.8[illegible]
Maggio	4.791,65	1.277,—	28.944,90	21.590,65	+ 7.353,25	91.090,85	85.149,70	458.333,30	518.182,95	504.681,95	+ 13.5[illegible]
Giugno	2.951,—	1.522,—	19.807,60	16.348,70	+ 3.458,90	63.825,30	68.043,—	549.999,96	582.008,25	572.724,95	+ 9.2[illegible]
Luglio	2.292,—	745,50	47.943,20	42.151,95	+ 5.791,25	87.951,05	74.772,60	641.666,62	669.959,30	647.497,55	+ 22.461,75
Totali 1938	29.287,40	14.009,75	334.771,55	307.292,40	+ 27.479,15	669.959,30	647.497,55	641.666,62	669.959,30	647.497,55	+ 22.461,75

Tavola 133

ACQUEDOTTO MUNICIPALE - Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESI	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura (mc.)	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura (mc.)	Acqua sollevata in Volpiano (mc.)	Totale acqua sollevata (mc.)	Acqua addotta dal Piano della Mussa (mc.)	Totale acqua addotta (mc.)
1937						
Luglio	921.200	1.165.232	146.810	2.233.242	688.100	2.921.342
Agosto	803.165	1.077.590	161.740	2.042.495	710.893	2.753.388
Settembre	654.516	928.951	118.641	1.702.108	672.200	2.374.308
Ottobre	690.140	824.824	112.724	1.627.688	694.900	2.322.588
Novembre	582.370	825.176	99.490	1.507.036	652.800	2.159.836
Dicembre	830.479	1.090.684	137.889	2.059.052	182.300	2.241.352
1938						
Gennaio	1.018.143	930.292	267.933	2.216.368	167.900	2.384.268
Febbraio	944.330	702.748	316.693	1.963.771	152.700	2.116.471
Marzo	1.031.434	720.452	486.760	2.238.646	167.200	2.405.846
Aprile	948.021	687.180	474.459	2.109.660	173.700	2.283.360
Maggio	716.500	783.804	148.191	1.648.495	675.100	2.323.595
Giugno	816.704	1.126.204	159.711	2.102.619	672.200	2.774.819
Luglio	854.891	1.349.864	235.451	2.440.208	694.000	3.134.208
Totali 1938	6.330.045	6.300.544	2.089.178	14.719.767	2.702.800	17.422.567

Tavola 134

Mese di Luglio

Divisione XIV - URBANISTICA E STATISTICA — Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso

(Dati raccolti in base alle segnalazioni fatte dagli Agenti di polizia municipale, dagli Agenti di P. S. e dai giornali cittadini)

MEZZI DI INVESTIMENTO, URTO, SCONTRO O CADUTA	N° incidenti – con danno alle persone	N° incidenti – senza danno alle persone	N° incidenti – Totale	Feriti – leggeri M.	Feriti – leggeri F.	Feriti – gravi M.	Feriti – gravi F.	Morti M.	Morti F.	In complesso M.	In complesso F.	In complesso Totale
Pedoni investiti da:												
Tram	3	—	3	1	1	1	—	—	—	2	1	3
Autovettura privata	13	—	13	8	3	3	—	—	—	11	3	14
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	2	—	2	—	1	—	1	—	—	—	2	2
Autotreno	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	2	—	2	3	1	—	—	—	—	3	1	4
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	1	—	1	1	—	1	—	—	—	2	—	2
Velocipede	15	—	15	9	5	1	2	—	—	10	7	17
Veicolo a trazione animale	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	38	—	38	24	11	6	3	—	—	30	14	44
Urti e scontri fra tram e:												
Tram	1	—	1	2	3	—	—	—	—	2	3	5
Autovettura privata	—	7	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	2	—	2	1	—	—	—	1	—	2	—	2
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Velocipede	4	3	7	3	—	—	—	1	—	4	—	4
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	8	14	22	7	3	—	—	2	—	9	3	12
Urti e scontri fra autovettura privata e:												
Autovettura privata	7	12	19	5	4	1	—	—	—	6	4	10
Autovettura pubblica	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	2	11	13	2	—	—	1	—	—	2	1	3
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	7	2	9	6	—	1	—	—	—	7	—	7
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	5	—	5	7	—	2	1	—	—	9	1	10
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	1	2	3	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Velocipede	20	5	25	17	1	3	—	—	—	20	1	21
Veicolo a trazione animale	1	1	2	2	2	—	—	—	—	2	2	4
Veicolo a mano	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	44	36	80	41	7	7	2	—	—	48	9	57
Urti e scontri fra autovettura pubblica e:												
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	1	—	1	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	1	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	2	—	2	2	—	1	—	—	—	3	—	3
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro	20	10	30	24	2	1	—	—	—	25	2	27
Urti e scontri di veicoli contro ostacoli vari	4	—	4	2	—	1	1	—	—	3	1	4
Cadute accidentali da:												
Tram	1	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Autovettura privata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	1	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Totale	5	—	5	3	—	1	—	1	—	5	—	5
Totale generale	121	60	181	103	23	17	6	3	—	123	29	152

Tavola 13[illegible]

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane

Mese di Luglio

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri Matrici	Chilometri Rimorchi
Linea N. 1 Piazza Sabotino - [illegible]	277.218	126.983,6	—
» » 2 Corso Bramante - Stazione Dora	291.417	117.362,7	290,1
» » 3 Val San Martino - Borgo San Paolo	402.377	135.587,6	3.897,
» » 4 Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	166.751	72.029,8	
» » 4 (barrato) Borgata Campidoglio - P. G. [illegible]	136.901	44.059,	350,[illegible]
» » 5 Vanchiglietta - Borgo San Paolo	361.571	129.920,6	1.768,1
» » 6 Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	352.019	166.773,9	3.829,
» » 7 Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	371.250	143.014,5	9.203,1
» » 8 Nuovo Mercato - Regio Parco	372.760	116.182,9	10.630,[illegible]
» » 9 Piazza Marmolada - Borgata Vittoria	329.012	118.690,7	1.202,[illegible]
» 9 (barrato) Stadio Mussolini - P. E. Filiberto	192.601	65.602,5	282,[illegible]
» » 10 Stadio Mussolini - Borgata Monterosa	353.256	165.671,5	6.291,9
» » 11 Porta Nuova - Corso Stupinigi	191.197	79.340,8	2.166,
» » 12 Borgata Cenisia - Corso Regio Parco	251.560	107.566,3	6.124,
» » 13 Lucento - Bivio Strada Nobile	258.992	74.709,9	—
» 13 (barrato) Lucento - C. G. Lanza	137.111	63.613,9	—
» » 14 Strada Borgaro - Viale Littorio	364.332	136.760,5	—
» » 15 Ponte Isabella - Corso Vercelli	394.470	127.271,6	304,1
» » 16 Viali	283.150	93.735,	—
» » 17 Borgata Sassi - Corso Tassoni	226.692	92.542,5	—
» » 18 Piazza Carducci - Borgata Monterosa	410.526	147.269,7	1.013,9
» » 19 Ospedale Mauriziano - Stradale Lanzo	321.214	132.333,5	8.881,1
» » 20 Borgata Cenisia - Villa della Regina	202.672	83.830,9	—
» 20 (barrato) Borgata Cenisia - Camposanto	117.602	66.954,5	—
» » 21 Nuovo Mercato - Madonna del Pilone	199.997	100.842,9	24.472,6
» » 22 Val San Martino - Borgata Parella	292.041	108.569,	—
» » 23 Porta Nuova - Stazione per Superga	49.170	27.101,1	—
» » 29 Corso Trapani - Borgata Lesna	25.106	7.246,	—
» » 41 Corso Oporto - Stupinigi	37.463	21.491,8	—
» Piazza Sabotino - Millefonti	31.269	8.550,8	797,1
TOTALE	8.170.741	3.914.372,	80.824,3

		Mese di Luglio 1938	Dal 1/1 al 31/7/1938
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	N.	21.231.126,—	152.882.689,—
Introito globale	L.	5.743.801,77	42.494.914,09
Sviluppo rete (Km. d'esercizio)	Km.	208.412,—	208.412,— (1)
Vetture Km. (motrici e rimorchi)	Km.	3.005.196,3	21.454.891,—

(1) Media per il periodo.

Tavola 102

BIBLIOTECA NAZIONALE

Mese di Luglio

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA: Volumi - Per acquisto	Volumi - Per doni e diritti stampa	Opuscoli - Per acquisto	Opuscoli - Per doni e diritti stampa	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	NUMERO DEI LETTORI: In biblioteca	Fuori della biblioteca (ammessi al prestito)	NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA: Nella biblioteca - a stampa	Nella biblioteca - manoscritte	Fuori della biblioteca - a stampa	Fuori della biblioteca - manoscritte
62	376	—	311	5.786,—	4.703,—	3.144	442	5.023	—	457	[illegible]

III. - SANITÀ

Tavola 15[illegible]

VIGILANZA SUL SUOLO E SULL'ABITATO

Mese di Luglio

Ispezioni eseguite ad abitazioni	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Dichiarazioni di inabitabilità	Ispezioni ad alberghi, locande, ecc.	Licenze concesse	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Ispezioni ad esercizi pubblici	Licenze concesse	Licenze sospese	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Licenze ritirate	Ispezioni a fabbricati di nuova costruzione	Licenze concesse	Ordinanze emesse	Contravvenzioni
4102	76	120	—	211		35	4	252			18	5		295			64

Tavola 70

VIGILANZA SUL LAVORO

Mese di Luglio

Libretti di lavoro rilasciati a donne minorenni e fanciulli (v. tav. 99)	111
Ispezioni per apertura di opifici industriali	—
Ispezioni straordinarie ad opifici	66
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	107
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	30
Pratiche relative ad industrie insalubri	10
Pratiche relative ad opifici industriali	21
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	134
Contravvenzioni e denuncie all'Autorità Giudiziaria	15

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 137

BAGNI E LAVATOI - Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali

MESI	Borgo San Secondo (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo San Donato (Vasche 80) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Murazzi Po (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Ripa Gagliarda (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo Crocetta (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Luglio 1937	(2)	(2)	(2)	1.320	634	197	429	64	1.200	269	298	931	636	162	1.493
Agosto	id.	id.	id.	1.405	405	3.796	402	48	1.747	402	143	725	771	85	1.723
Settembre	id.	id.	id.	1.443	345	3.500	509	60	1.375	297	169	1.145	725	125	1.518
Ottobre	id.	id.	id.	1.100	491	2.793	473	90	1.098	257	85	947	664	103	1.146
Novembre	id.	id.	id.	1.115	441	2.714	354	65	1.057	238	161	732	555	126	995
Dicembre	id.	id.	id.	1.314	331	3.101	481	49	1.296	315	109	927	679	78	1.289
Gennaio 1938	id.	id.	id.	1.020	363	1.017	361	53	1.105	302	270	974	571	120	1.313
Febbraio	id.	id.	id.	1.013	150	2.064	509	75	1.559	277	127	936	588	107	1.269
Marzo	id.	id.	id.	1.417	120	3.912	629	130	1.760	391	127	1.236	516	137	1.870
Aprile	id.	id.	id.	1.011	631	2.296	397	109	1.144	306	160	1.036	593	142	1.452
Maggio	292	70	761	1.024	521	2.081	374	91	1.025	255	159	991	496	117	1.074
Giugno	476	133	1.494	1.333	573	3.893	526	163	1.549	380	153	1.126	679	125	1.461
Luglio	461	76	1.211	1.021	430	3.000	391	118	1.010	310	217	971	440	115	801
Totale 1938	1.229	279	3.470	7.961	3.294	22.105	3.187	748	8.962	2.220	1.173	7.610	4.283	876	9.140

MESI	Via Fiocchetto (Vasche 5) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Piazza Donatello (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgata Monterosa (Vasche 2 (1)) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Via Bologna (Vasche 15) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Cavoretto (Vasche 8) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Luglio 1937	732	226	1.655	302	188	2.189	499	167	1.228	92	84	311	74	47	197
Agosto	672	255	1.516	641	106	2.093	499	176	1.228	92	72	311	85	53	250
Settembre	835	270	2.036	392	144	2.144	573	135	1.540	124	91	473	109	47	261
Ottobre	687	300	1.564	673	135	1.710	436	200	1.172	77	69	320	93	57	197
Novembre	641	320	1.613	673	128	1.613	403	169	1.019	83	58	249	77	50	201
Dicembre	768	320	1.728	856	83	2.044	517	90	1.131	110	40	252	107	35	217
Gennaio 1938	635	230	1.514	672	129	1.848	391	89	936	79	51	248	101	50	266
Febbraio	692	139	1.383	725	145	1.961	506	130	1.129	71	69	260	88	53	252
Marzo	861	71	2.582	935	163	2.635	671	229	1.949	116	109	135	105	55	274
Aprile	665	166	1.822	745	141	1.559	432	250	1.598	93	26	362	83	74	267
Maggio	662	164	1.700	629	306	1.813	490	250	1.595	78	66	323	74	51	251
Giugno	829	178	2.295	823	159	2.393	623	300	2.085	115	196	368	100	72	312
Luglio	400	197	1.101	670	159	1.500	390	350	931	81	76	251	100	89	266
Totale 1938	4.547	1.145	13.397	5.207	1.202	11.312	3.503	1.609	10.223	636	581	2.347	651	439	1.888

MESI	Borgo Vanchiglia (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Via Tepice (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo Regio Parco (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo S. Paolo (Vasche 40) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Totali (Vasche 430) Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Posteggi Totale	Acqua calda (secchi)
Luglio 1937	622	173	1.397	505	212	1.052	352	353	909	131	148	1.414	5.517	2.667	8.184	14.171
Agosto	686	123	1.467	584	317	1.322	420	314	1.090	357	120	1.020	6.796	2.295	9.091	17.718
Settembre	649	177	1.473	589	312	1.293	417	337	1.084	470	186	1.627	7.626	2.346	9.972	19.515
Ottobre	505	136	1.119	419	352	930	314	419	863	382	140	1.221	5.891	2.566	8.457	15.073
Novembre	460	144	1.120	404	317	826	336	278	859	351	136	1.019	5.710	2.385	8.095	14.100
Dicembre	620	95	1.418	538	226	899	473	195	998	471	88	1.000	7.279	1.750	9.029	16.428
Gennaio 1938	480	101	1.148	440	324	805	382	236	1.029	373	108	952	5.809	2.135	7.944	15.485
Febbraio	522	143	1.271	496	295	902	355	352	1.029	353	130	945	6.240	2.211	8.451	15.782
Marzo	750	181	1.755	682	294	1.481	554	360	1.503	568	184	1.703	8.545	2.562	11.107	23.235
Aprile	547	124	1.304	459	390	1.208	381	468	1.076	427	130	1.426	6.182	2.741	8.923	17.470
Maggio	514	142	1.207	458	171	1.155	375	476	1.059	427	96	1.450	6.088	2.675	8.763	17.318
Giugno	729	155	1.666	606	357	1.616	538	366	1.382	631	192	2.106	8.473	3.130	11.603	24.240
Luglio	570	190	1.311	311	373	910	380	448	1.059	631	142	1.810	6.086	2.970	9.056	16.152
Totale 1938	4.142	1.021	9.662	3.472	2.204	8.077	2.967	2.686	8.137	3.410	984	10.422	47.423	18.424	65.847	129.982

Tavola 138

Bagni somministrati negli stabilimenti municipali

MESI	Stabilimento Piazza Donatello Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Secondo Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Vanchiglia Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Crocetta Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Barriera Milano Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Bologna Doccia	Vasca	Totale
Luglio 1937	4.767	1.976	6.743	(2)	(2)	(2)	5.012	1.659	6.671	3.086	882	3.968	866	177	1.043	2.103	348	2.451
Agosto	3.510	1.421	4.931	id.	id.	id.	3.893	1.198	5.091	2.194	558	2.752	—	—		1.768	302	2.070
Settembre	3.949	1.595	5.544	id.	id.	id.	4.002	1.255	5.257	2.461	640	3.101	796	264	1.060	373	279	652
Ottobre	2.778	1.285	4.063	id.	id.	id.	2.572	970	3.542	1.241	319	1.560	2.731	581	3.312	940	164	1.104
Novembre	2.781	1.244	4.025	id.	id.	id.	2.506	989	3.495	1.467	412	1.879	2.560	588	3.148	810	137	947
Dicembre	3.104	1.484	4.588	id.	id.	id.	2.795	1.074	3.869	1.627	510	2.137	3.017	728	3.745	785	165	950
Gennaio 1938	2.270	1.464	3.734	id.	id.	id.	2.478	834	3.312	1.469	448	1.917	2.693	674	3.317	751	149	900
Febbraio	2.942	1.436	4.378	id.	id.	id.	2.574	1.052	3.626	1.612	480	2.092	2.975	734	3.709	808	674	1.482
Marzo	4.318	2.086	6.404	id.	id.	id.	3.858	1.678	5.536	2.536	732	3.268	4.561	1.080	5.641	1.467	267	1.734
Aprile	3.044	1.512	4.556	id.	id.	id.	2.852	1.182	4.034	1.754	510	2.264	3.199	725	3.924	1.093	200	1.293
Maggio	3.123	1.356	4.479	2.086	1.168	3.254	3.182	1.224	4.406	1.794	546	2.340	3.592	767	4.359	1.183	202	1.385
Giugno	4.675	1.895	6.570	3.861	2.035	5.896	4.916	1.812	6.728	2.784	749	3.533	5.395	1.075	6.470	1.832	245	2.077
Luglio	3.677	1.401	5.078	3.243	1.480	4.723	4.002	1.438	5.440	2.299	565	2.864	4.176	810	4.986	1.551	196	1.747
TOTALI 1938	24.049	11.150	35.199	9.190	4.683	13.873	23.762	9.120	33.082	14.248	4.030	18.278	26.541	5.865	32.406	8.685	1.933	10.618

MESI	Stabilimento Cavoretto Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Donato Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Tepice Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo San Paolo Doccia	Vasca	Totale	TOTALI COMPLESSIVI Doccia	Vasca	Totale
Luglio 1937	188	58	246	5.489	2.147	7.636	3.518	858	4.376	5.478	1.772	7.250	30.507	9.877	40.384
Agosto	165	35	200	4.197	1.561	5.758	2.692	623	3.315	3.597	1.324	4.921	22.016	7.022	29.038
Settembre	134	37	171	4.727	1.738	6.465	3.165	678	3.843	4.597	1.229	5.826	24.204	7.715	31.919
Ottobre	180	25	205	3.073	1.370	4.443	2.114	557	2.671	2.934	1.016	3.950	18.563	6.287	24.850
Novembre	83	30	113	3.023	1.302	4.325	2.012	579	2.591	2.933	989	3.922	18.175	6.270	24.445
Dicembre	89	31	120	3.369	1.565	4.934	2.294	668	2.962	3.196	1.184	4.380	20.276	7.409	27.685
Gennaio 1938	71	28	99	2.998	1.496	4.494	1.952	616	2.568	2.793	1.111	3.904	17.325	6.920	24.245
Febbraio	85	35	120	3.214	1.572	4.786	2.182	686	2.868	3.089	1.137	4.226	19.481	7.806	27.287
Marzo	153	50	203	4.720	2.128	6.848	3.245	995	4.240	4.931	1.809	6.740	29.789	10.825	40.614
Aprile	87	44	130	3.266	1.565	4.831	2.381	671	3.052	3.461	1.241	4.702	21.137	7.649	28.786
Maggio	103	42	151	3.341	1.493	4.834	2.597	731	3.328	3.921	1.299	5.220	24.927	8.828	33.755
Giugno	221	46	267	5.488	2.307	7.795	3.804	961	4.765	6.970	1.902	8.872	39.946	13.027	52.973
Luglio	138	46	184	4.321	1.771	6.092	3.093	671	3.764	5.659	1.434	7.093	32.159	9.812	41.971
TOTALI 1938	863	290	1.153	27.348	12.332	39.680	19.254	5.331	24.585	30.824	9.933	40.757	184.764	64.867	249.631

(1) Vasche grandi. Negli altri lavatoi, sono individuali. (2) Chiuso per ricostruzione dei locali.

POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie

Tavola 147

MESI	Restauri	Chiusura terreni	Marciapiedi	Acqua di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri perdenti, e scarichi	Risanamento e sgombero locali e laboratori	Scuderie, stalle, canili, pollai	Industrie e lavorazioni moleste	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne - Rifacimento e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Concessioni di proroghe e dilazioni, ecc.
Luglio 1937	5	4	—	5	—	2	53	—	7	—	1	12	25	111	105
Agosto	22	1	12	8	1	8	43	—	1	—	—	16	41	155	105
Settembre	8	1	14	2	—	1	56	—	14	—	—	4	30	130	110
Ottobre	3	—	4	3	—	10	50	2	4	—	—	1	25	104	65
Novembre	5	—	4	1	—	21	41	1	6	—	2	—	18	99	100
Dicembre	4	2	4	—	1	4	41	—	6	1	1	—	23	87	80
Gennaio 1938	5	1	—	2	—	10	33	—	9	—	1	—	29	88	90
Febbraio	7	3	—	3	—	10	34	—	3	—	1	2	22	88	45
Marzo	8	—	4	2	—	12	45	1	12	—	2	91	21	201	105
Aprile	22	3	21	—	1	9	39	—	4	—	—	65	30	234	50
Maggio	15	4	1	2	—	12	40	—	7	—	1	150	40	172	130
Giugno	22	3	10	4	—	17	36	—	6	—	—	6	21	133	160
Luglio	5	1	2	4	—	1	51	11	3	—	2	12	16	111	165
Totale 1938	82	15	45	16	1	71	278	11	16	—	7	269	182	1.028	745

SERVIZI DEMOGRAFICI

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale

Tavola 148 — Mese di Luglio

STATI per cui vennero rilasciati i passaporti	per lavoro o impiego - Maschi	per lavoro o impiego - Femmine	per affari commerciali e vari - Maschi	per affari commerciali e vari - Femmine	per cambiamento di residenza - Maschi	per cambiamento di residenza - Femmine	per cause diverse - Maschi	per cause diverse - Femmine	Totali - Maschi	Totali - Femmine	In complesso
Svizzera	—	—	—	—	2	—	53	59	55	59	114
Germania	—	—	—	—	—	—	7	9	7	9	16
Inghilterra	—	—	—	—	—	—	3	3	3	3	6
Francia	—	—	10	—	—	2	370	463	380	465	845
Belgio	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1
Spagna	—	—	—	—	1	3	—	—	1	3	4
Stati Europei	—	—	16	2	—	3	305	254	321	259	580
Argentina	1	1	—	—	1	1	—	—	2	2	4
Stati Uniti	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Brasile	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	2
Altri Stati del Mondo	2	—	1	—	2	6	5	4	10	10	20
Colonie Italiane	2	2	1	—	8	13	1	3	12	18	30
Totali	5	3	28	2	15	30	744	796	792	831	1.623

DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

Licenze Commerciali

Tavola 152 — Mese di Luglio

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concesse nel mese	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel mese	Esercizi esistenti a la fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		2.564	—	—	2.564
Generi alimentari	all'ingrosso	719	14	2	731
	al minuto	5.595	7	5	5.597
Altre merci	all'ingrosso	457	8	3	462
	al minuto	6.824	39	11	6.852
Totali		16.159	68	21	16.206

VIII. - VARIE

CIMITERO GENERALE E CIMITERI URBANI — Prima inumazione di persone decedute in Torino.

Tavola 155 — Mese di Luglio

SEPOLTE IN TORINO (¹)

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	466	119	33	618
Cimitero Acattolico	1	—	—	1
Cimitero Israelitico	3	—	—	3
Ara crematoria	2	—	—	2
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	2	2	—	4
Cimitero suburbano Cavoretto	1	—	—	1
Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero suburbano Sassi	7	4	—	11
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
Totali	482	125	33	640

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI

LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	22	—	—	22
Provincia di Alessandria	5	—	—	5
Provincia di Aosta	5	—	—	5
Provincia di Asti	7	—	—	7
Provincia di Cuneo	8	—	—	8
Provincia di Novara	1	—	—	1
Provincia di Vercelli	9	—	—	9
Liguria	1	—	—	1
Lombardia	3	—	—	3
Veneto	1	—	—	1
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sicilia	1	—	—	1
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri	—	—	—	—
Totali	63	—	—	63

(¹) Compresi i depositi delle ceneri di persone cremate subito dopo il decesso. (²) Sino al 7° anno compiuto.

Tavola 156 — Mese di Luglio

ID. - Prima inumazione di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (¹)

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	9	—	—	9
Provincia di Alessandria	—	—	—	—
Provincia di Aosta	2	—	—	2
Provincia di Asti	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	—	—	—	—
Provincia di Novara	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	1	—	—	1
Liguria	—	—	—	—
Lombardia	3	—	—	3
Veneto	1	—	—	1
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	1	—	—	1
Italia Centrale	3	—	—	3
Italia Meridionale	1	—	—	1
Sardegna e Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—
Totali	21	—	—	21

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	18	—	—	18
Cimitero Acattolico	—	—	—	—
Cimitero Israelitico	—	—	—	—
Ara Crematoria	3	—	—	3
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	—	—	—	—
Cimitero suburbano Cavoretto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero suburbano Sassi	—	—	—	—
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Totali	21	—	—	21

(¹) Compresi i cremati in altri comuni, subito dopo il decesso, con successivo deposito delle ceneri in Torino. (²) Sino al 7° anno compiuto.

ATTIVITÀ EDILIZIA

Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni

Tavola 170

PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI

MESI	Fabbricati ad uso abitazione - Classificazione secondo il numero dei piani: 1	2	3	4	5	6	7 e oltre	Classificazione secondo il tipo: Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitazione	Sopraelevazioni	Ampliamenti	Totale	Fabbricati destinati interamente non ad uso abitazione: Fabbricati	Locali risultanti
Gennaio 1938	11	10	2	7	5	5	3	5	30	8	—	43	64	81
Febbraio	12	3	8	4	2	1	1	—	23	7	1	31	45	50
Marzo	25	15	5	1	11	2	2	3	43	9	6	61	132	137
Aprile	11	6	5	3	9	3	2	2	29	4	4	39	25	36
Maggio	33	15	4	5	7	5	—	—	41	23	5	69	95	106
Giugno	30	21	4	3	7	2	—	2	35	13	14	69	75	86
Luglio	13	10	2	3	5	2	—	1	25	6	3	35	1	1
Agosto														
Settembre														
Ottobre														
Novembre														
Dicembre														
Totale 1938	135	82	30	26	46	20	8	13	226	75	33	347	437	517

Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali

Tavola 172

MESI	Numero dei permessi	Locali ad uso abitazione: Stanze	Vani accessori	Locali non destinati ad uso abitazione: Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	Totale	NOTE
Gennaio 1938	41	409	234	5	2	10	—	6	4	—	27	
Febbraio	48	1.036	627	38	27	83	—	20	37	—	205	
Marzo	54	654	376	14	10	15	1	15	7	—	62	
Aprile	34	646	441	22	4	4	1	11	5	—	47	
Maggio	69	1.900	1.366	60	203	100	2	8	19	—	392	
Giugno	80	1.405	927	37	85	58	1	9	19	—	209	
Luglio	51	1.695	1.061	81	204	134	—	19	20	—	458	
Agosto												
Settembre												
Ottobre												
Novembre												
Dicembre												
Totali 1938	377	7.745	5.032	257	535	404	5	88	111	—	1.400	

Tavola 171

Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati

Mesi	Appartamenti con numero di stanze: 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	Totale: Appartamenti	Stanze	Vani accessori
Gennaio 1938	[illegible]	119	151	[illegible]	59	22	2	—	—	—	—	410	1.232	75
Febbraio	87	52	79	[illegible]	1	[illegible]	—	—	—	—	—	228	569	[illegible]
Marzo	[illegible]	140	192	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	—	1	—	—	372	988	[illegible]
Aprile	[illegible]	140	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	—	—	—	—	—	[illegible]	815	[illegible]
Maggio	[illegible]	[illegible]	214	[illegible]								462	1.174	[illegible]
Giugno	[illegible]	116	121	[illegible]	11	1	1	—	—	1	—	310	828	[illegible]
Luglio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]			1	—	—	—	1	240	569	[illegible]
Agosto														
Settembre														
Ottobre														
Novembre														
Dicembre														
Totale 1938	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	1	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Locali non destinati ad uso abitazione

Mesi	[illegible]	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	Totale	Note
Gennaio 1938	—	8	26	—	16	29	—	83	
Febbraio	—	1	31	4	7	7	—	50	
Marzo	21	87	15	9	12	22	—	157	
Aprile	—	—	24	—	3	9	—	36	
Maggio	—	—	80	—	5	21	—	106	
Giugno	14	—	13	—	12	64	—	103	
Luglio	—	—	—	—	—	1	—	1	
Agosto									
Settembre									
Ottobre									
Novembre									
Dicembre									
Totale 1938	35	87	144	13	65	171	—	536	

Tavola 173

Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze di cui sono composti (esclusi i vani accessori e compresa la cucina)

Mesi	1: App.	1: Stanze	2: App.	2: Stanze	3: App.	3: Stanze	4: App.	4: Stanze	5: App.	5: Stanze	6: App.	6: Stanze	7: App.	7: Stanze	8: App.	8: Stanze	9: App.	9: Stanze	10: App.	10: Stanze	11 e oltre: App.	11 e oltre: Stanze	Totale: App.	Totale: Stanze
Gennaio 1938	75	75	82	164	53	159	16	64	8	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	167	[illegible]
Febbraio	250	250	102	204	64	192	32	128	42	210	4	24	4	28	—	—	—	—	—	—	—	—	498	[illegible]
Marzo	32	32	66	132	91	273	38	152	9	45	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	239	[illegible]
Aprile	12	12	102	204	65	195	28	112	12	60	1	6	3	21	—	—	—	—	—	—	—	—	231	[illegible]
Maggio	25	25	125	250	102	306	106	424	88	440	46	276	11	77	1	8	1	9	—	—	—	—	525	[illegible]
Giugno	30	30	140	280	134	402	71	284	22	110	16	96	12	84	9	72	3	27	—	—	1	12	446	[illegible]
Luglio	8	8	105	210	166	498	39	156	41	205	46	203	12	84	1	8	2	18	—	—	1	11	176	[illegible]
Agosto																								
Settembre																								
Ottobre																								
Novembre																								
Dicembre																								
Totale 1938	[illegible]	[illegible]	720	[illegible]	675	2.025	392	1.528	241	1.155	117	702	35	115	12	96	6	54	—	—	2	26	2.582	[illegible]

Tavola 174

Abitazioni soppresse

Mesi		1: App.	1: Stanze	2: App.	2: Stanze	3: App.	3: Stanze	4: App.	4: Stanze	5: App.	5: Stanze	6: App.	6: Stanze	7: App.	7: Stanze	8: App.	8: Stanze	9: App.	9: Stanze	10: App.	10: Stanze	11 e oltre: App.	11 e oltre: Stanze	Totale: App.	Totale: Stanze
1938																									
Gennaio	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione									4	20													4	20
Febbraio	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione	2	2	5	10	2	6																	9	18
Marzo	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
Aprile	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione			13	26	2	6	2	8															17	40
Maggio	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione	—	—	1	1	1	1																	3	7
Giugno	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione	8	8	8	16	12	36	1	4	5	25	—	—											34	89
Luglio	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione	1	1	—	—	2	6	—	—	2	10													5	17
Agosto	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
Settembre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
Ottobre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
Novembre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
Dicembre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demoliz. o distruzione																								
Totale 1938		11	11	28	56	19	57	3	12	11	55	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	72	191

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI - Proventi dei mercati (nel corso dell'anno)

Tavola [illegible]

Mesi	Mercati rionali speciali: I Piazza Emanuele Filiberto	II Corso Racconigi	III Tettoia nord-ovest in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, nuova)	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto	Mercati rionali all'aperto: VII Corso [illegible]	VIII Mercato dei fiori in Piazza Milano	IX Piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta	XIII Borgo San Secondo
Luglio 1937	5.368,15	4.491,65	6.056,70	4.820,40	19.635,65	18.937,10	—	30,30	16.097,85	964,15	8.871,—	6.390,65	10.328,90
Agosto	5.136,90	4.472,65	6.342,35	4.107,15	19.299,15	18.804,25	—	729,30	14.712,95	368,50	7.211,60	5.099,75	7.392,45
Settembre	5.126,90	4.492,90	5.790,70	4.971,70	18.816,45	18.152,20	—	810,30	16.051,70	368,50	8.029,95	5.794,95	8.528,50
Ottobre	5.110,60	4.471,65	5.969,30	5.069,55	19.107,55	16.955,15	—	983,85	15.142,05	368,50	7.173,10	5.944,50	8.581,95
Novembre	5.073,60	4.399,35	6.842,40	4.853,95	19.547,45	19.479,25	—	1.527,45	15.481,30	334,50	8.186,05	5.439,90	8.031,75
Dicembre	5.642,65	4.529,15	6.021,25	5.343,10	16.963,65	17.053,95	—	900,90	16.493,65	334,50	8.327,15	6.590,85	8.352,60
Gennaio 1938	5.320,25	4.670,50	5.709,60	5.972,05	17.512,00	16.644,—	573,05	403,50	15.031,25	334,50	6.525,55	5.254,05	8.110,15
Febbraio	4.544,75	3.992,30	5.608,05	5.671,50	17.924,95	15.808,65	663,70	690,10	13.111,50	334,50	6.412,70	5.163,30	7.020,60
Marzo	5.116,50	4.307,05	5.838,35	6.619,40	19.086,15	19.149,55	754,15	975,50	11.970,15	1.180,35	8.124,55	7.037,50	9.264,05
Aprile	4.756,—	3.959,20	5.990,35	6.534,35	18.143,30	16.933,60	845,30	823,05	11.121,85	334,50	7.210,60	6.289,95	8.938,05
Maggio	4.927,—	4.125,95	6.628,50	6.767,50	19.162,05	19.362,15	696,90	768,25	14.631,45	334,50	7.510,45	6.532,15	8.586,40
Giugno	4.799,50	3.936,50	5.922,60	6.482,—	19.522,15	18.033,30	778,10	653,45	15.509,85	334,50	8.101,20	7.570,70	8.865,—
Luglio	5.132,00	4.233,25	6.008,25	6.675,20	20.857,75	19.461,50	909,75	801,65	16.156,50	496,75	8.687,10	7.686,10	10.417,30
Totale 1938	34.596,30	29.262,55	41.706,30	44.912,—	132.091,15	125.413,35	5.021,75	5.324,—	101.751,55	3.451,60	53.212,15	45.843,75	61.201,55

Mercati rionali all'aperto

Mesi	XIV Borgo San Paolo C. Racconigi dalla V. Frejus al C. Peschiera e C. Pesch.	XV Piazza Luigi Martini	XVI Corso Alteromba	XVII Corso Valdocco	XVIII Piazza Santa Giulia	XIX Corso Bolzano	XX Piazza Borromini	XXI Piazza Crispi e Largo Forona	XXII Corso Racconigi da Via Frejus al Corso Francia	XXIII Borgo Vittoria	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Solero	XXVI Piazza Nizza
Luglio 1937	21.197,65	8.434,50	5.863,75	9.631,15	3.759,05	3.396,05	3.964,95	13.632,35	8.580,95	8.459,70	5.066,55	1.084,70	1.031,25
Agosto	19.699,30	6.191,35	4.872,35	7.836,70	3.169,10	2.557,85	3.329,30	12.567,35	6.171,50	7.591,—	4.401,55	876,65	1.390,05
Settembre	19.585,45	6.962,90	5.295,40	9.058,65	3.300,10	2.828,90	3.426,35	13.034,40	8.278,25	7.409,70	4.655,95	921,75	941,40
Ottobre	19.329,60	7.319,55	5.369,55	8.720,35	3.182,60	2.997,85	3.834,85	14.071,55	7.749,95	7.274,40	4.791,05	[illegible]	901,10
Novembre	20.279,25	7.547,45	6.010,60	7.820,65	3.929,30	3.450,15	3.822,40	14.806,70	6.377,10	7.791,25	4.[illegible],15	[illegible]	382,50
Dicembre	19.724,15	8.246,55	5.718,85	8.631,40	3.438,20	2.845,—	3.510,80	14.215,65	6.825,95	8.112,85	4.663,75	1.045,[illegible]	770,60
Gennaio 1938	16.792,25	6.477,05	5.635,10	7.575,65	2.918,30	2.660,05	2.990,15	11.854,80	6.540,70	6.056,85	4.094,65	787,70	163,05
Febbraio	16.381,—	7.466,75	4.891,85	7.006,95	2.953,15	2.524,40	3.399,50	11.295,35	5.776,90	6.463,45	3.906,65	828,75	271,25
Marzo	20.097,80	9.112,30	6.022,10	9.270,80	3.849,25	3.070,50	4.202,20	14.336,30	8.117,65	7.491,25	5.240,50	1.020,10	277,70
Aprile	18.115,55	8.074,90	5.274,90	7.860,30	2.873,65	3.121,80	3.110,20	11.896,75	6.801,05	7.482,75	4.618,80	859,45	208,95
Maggio	19.105,45	7.835,25	4.988,95	7.386,85	3.407,75	2.942,35	3.573,05	13.231,65	6.493,80	7.654,65	4.657,40	812,95	924,35
Giugno	19.511,75	8.345,60	5.396,50	9.272,05	3.462,30	3.108,30	3.743,45	13.038,60	8.473,50	7.595,20	4.923,30	899,60	214,65
Luglio	21.840,70	8.846,60	6.164,30	9.699,05	4.396,90	3.213,95	3.739,65	14.097,35	8.473,80	8.836,80	5.916,90	1.039,80	264,85
Totale 1938	131.844,50	56.178,45	37.776,70	58.071,65	23.863,30	20.667,45	25.058,20	89.750,80	50.697,20	51.585,95	33.[illegible]	6.278,55	2.328,80

Mesi	Mercati rionali all'aperto: XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Corso Tortona	XXX Borgata Lucento	Posteggi vari	Controllo	Posteggi fiorai	Mercati all'ingrosso: Pollame	Fiori	Totale versamenti alla Tesoreria	Mercati all'ingrosso: Mercato ingrosso ortofrutticolo	Mercato ingrosso del pesce	Totale generale
Luglio 1937	6.720,85	1.601,95	—	29.050,—	255,40	3.121,15	2.345,10	4.443,60	244.315,35	154.055,30	8.397,80	406.768,45
Agosto	5.893,50	1.350,70	—	—	114,10	102,—	2.925,60	4.077,60	189.026,05	140.121,15	7.305,85	336.453,05
Settembre	6.702,—	1.404,60	—	3.920,—	211,75	1.258,—	2.500,05	3.879,70	201.359,85	132.725,50	7.206,05	311.291,40
Ottobre	6.408,50	1.414,95	—	—	61,05	1.449,—	1.633,75	6.444,95	199.264,05	132.551,45	8.347,95	310.163,45
Novembre	6.080,55	810,05	—	—	64,70	1.445,—	1.653,90	5.926,35	204.084,75	119.631,10	6.859,55	330.575,40
Dicembre	6.647,30	1.855,70	—	—	20,—	1.411,—	2.676,35	3.870,95	203.923,90	110.979,35	9.471,10	324.374,35
Gennaio 1938	5.664,70	1.058,15	430,15	—	145,30	1.054,—	—	2.294,95	174.455,30	100.225,50	6.934,75	281.615,55
Febbraio	5.706,95	1.535,—	418,05	1.340,—	145,30	2.777,30	—	2.911,30	175.022,95	99.769,30	7.688,20	282.480,45
Marzo	7.015,10	1.750,70	610,80	—	—	1.445,—	—	5.457,80	211.828,40	105.569,30	11.437,—	228.834,70
Aprile	5.628,10	1.682,70	452,55	—	84,95	1.452,—	—	5.799,65	191.062,90	105.631,95	8.830,50	305.524,75
Maggio	6.301,45	1.005,10	578,50	—	207,10	1.479,—	—	5.001,—	197.953,95	114.546,15	8.082,65	320.582,75
Giugno	6.527,10	1.622,70	324,50	—	—	1.462,—	—	6.657,15	205.554,10	148.520,—	9.259,10	363.333,20
Luglio	7.324,25	1.226,45	588,05	29.145,—	136,50	1.241,—	—	4.516,80	248.248,60	150.153,65	7.520,25	405.922,70
Totale 1938	44.367,65	9.880,80	3.562,90	30.485,—	719,15	10.910,30	—	32.638,65	1.404.125,60	824.416,05	59.752,45	2.288.294,10

IV. - ASSISTENZA

Patronato Scolastico Centrale

Tavola IV/b

Mesi	Numero iscritti: Maschi	Femmine	Totale	Numero refezioni distribuite: Antescuola	Interscuola	Doposcuola	Totale	Spese mensili complessive: Per refezioni (1)	Per libri cancelleria e sussidi scolastici div.	Per vestiario e calzature	Per fornitura di occhiali	Spese varie	Totale
Luglio 1937	—	—	—	—	—	—	—	—	12.900,—	29.660,—	—	82.503 (2)	125.063,—
Agosto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16.340	16.340,—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	250,—	25.230,—	—	—	25.480,—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	6.729	6.245	12.974	—	6.585	6.585	13.170	15.101,10	49.500,—	1.930,—	—	—	66.531,10
Dicembre	6.729	6.245	12.974	—	88.738	18.073	106.811	90.633,45	—	—	—	—	90.633,45
Gennaio 1938	6.767	6.296	13.063	—	145.803	26.452	172.255	142.891,75	129.518,—	59.609,—	—	—	332.018,75
Febbraio	6.767	6.296	13.063	—	126.265	24.204	150.469	134.181,90	64.817,95	2.500,—	—	—	201.499,85
Marzo	6.767	6.296	13.063	—	124.096	28.479	152.575	131.717,55	6.770,—	375,—	—	—	138.862,55
Aprile	6.767	6.296	13.063	—	56.385	11.202	67.587	60.922,20	28.870,—	14.518,—	—	—	104.310,20
Maggio	6.767	6.296	13.063	—	4.415	4.415	8.830	10.568,85	10.221,50	—	—	—	20.790,35
Giugno	6.767	6.296	13.063	—	3.930	3.930	7.860	9.055,65	14.636,—	13.920,—	—	—	37.611,65
Luglio	6.767	6.296	13.063	—	661	661	1.322	2.800,50	2.450,—	2.905,—	686,—	—	8.849,50
Totale 1938	6.767	6.296	13.063	—	461.555	99.341	560.896	492.136,40	264.503,45	93.937,—	686,—	—	851.572,85

(1) Comprese le spese accessorie diverse per le refezioni (assistenza, servizio cucina, ecc.). (2) Somma devoluta per acquisti indumenti ed attrezzature nelle Colonie Climatiche.

Tavola IV b

Opera Pia Cucina Malati Poveri - Assistenza viveri

MESI	Persone beneficate a dieta lattea (1)	Persone beneficate a dieta carnea (2)	Totale Persone beneficate	VIVERI DISTRIBUITI: Latte - litri	Pane - Kg.	Uova - dozzine	Carne - Kg.	Vino - litri
Luglio (3) 1937	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	2.211	—	2.211	1.970,—	431,—	369	—	—
Novembre	6.378	—	6.378	5.607,—	1.261,—	1.063	—	—
Dicembre	9.054	—	9.054	7.550,—	1.760,—	1.509	72,—	—
Gennaio 1938	7.688	125	7.813	6.555,—	1.612,—	1.271	34,5	65,—
Febbraio	8.910	225	9.135	7.450,—	1.767,—	1.485	45,—	48,—
Marzo	8.670	155	8.825	7.890,—	1.730,—	1.452	41,—	40,—
Aprile	8.448	205	8.653	7.470,—	1.760,—	1.408	41,—	50,—
Maggio	7.650	340	7.990	6.730,—	1.657,—	1.275	68,—	50,—
Giugno	8.925	105	9.030	7.690,—	1.694,—	1.188	20,5	30,—
Luglio (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 1938	58.214	1.202	59.416	45.331,—	10.868,—	8.561	240,—	313,—

VIII. - VARII

SUICIDI — Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito

Tavola 177 — Mese di Luglio

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida M.	F.	Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità M.	F.	Chiese, teatri, ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici M.	F.	Pubblica via, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc. M.	F.	TOTALE M.	F.	Totale	ESITO LETTALE M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—
Arma da fuoco	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—	1
Arma da punta e taglio	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	1	—	1
Asfissia	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	2	—	2
Avvelenamento e corrosivi	2	4	—	—	—	—	—	—	2	4	6	1	—	1
Impiccagione e strangolamento	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
Precipitazione dall'alto	—	1	1	—	—	—	—	—	1	1	2	1	1	2
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	6	5	2	—	—	—	1	1	9	6	15	7	1	8

Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese

Tavola 179 — Mese di Luglio

CONDIZIONE SOCIALE (M. F.): Agricoltori; Industriali e commercianti; Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti; Operai; Artigiani; Addetti a servizi di trasporto e affini; Persone di servizio e di fatica; Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici; Esercito - Marina - Aviazione Corpo armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali); Culto - Professioni arti liberali; Ufficiali - Impiegati - Pensionati; Proprietari - Benestanti; Scolari e studenti; Attendenti a casa; Disoccupati; Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro; Condizione ignorata; Totale Maschi; Totale Femmine

CAUSE	Agricoltori M.	F.	Industriali e commercianti M.	F.	Venditori derrate alimentari M.	F.	Operai M.	F.	Artigiani M.	F.	Addetti a servizi di trasporto M.	F.	Persone di servizio M.	F.	Personale subalt. M.	F.	Esercito M.	F.	Culto - Professioni M.	F.	Ufficiali - Impiegati M.	F.	Proprietari M.	F.	Scolari M.	F.	Attendenti a casa M.	F.	Disoccupati M.	F.	Ricoverati M.	F.	Condizione ignorata M.	F.	Totale Maschi	Totale Femmine
Dispiaceri amorosi - Gelosia																					2														2	
Dissesti finanziari - Miseria																																				
Disoccupazione					1														1																2	
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale							2	1							1				1								1								4	2
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro										1																										
Malattie incurabili - Ragioni di salute																											1									
Stanchezza della vita																											1									
Dissensi e dispiaceri in famigl. - Rimproveri																											1									
Dispiaceri intimi																																				
Ira - Umiliazione amor proprio																																				
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali																																				
Abuso di alcool e di alcaloidi																																				
Cause ignote							2																												2	
TOTALI	—	—	—	—	1	—	4	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—	10	5

STATO CIVILE: Celibi e nubili; Coniugati; Vedovi; Ignoto

GRUPPI DI ETÀ: Meno di 15 anni; Da 15 a 19 anni; Da 20 a 24 anni; Da 25 a 29 anni; Da 30 a 34 anni; Da 35 a 39 anni; Da 40 a 49 anni; Da 50 a 59 anni; Oltre i 60 anni

PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE: Nati e residenti in Torino; Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte; Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale; Dall'Italia Centrale; Dall'Italia Meridionale e Isole; Dalle Colonie; Dall'Estero; Presenti occasionalmente a Torino e immigrati da meno di 1 anno; Di appartenenza ignota

CAUSE	Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Ignoto	Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	Nati e residenti in Torino	Da altri Comuni del Piemonte	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Dall'Italia Centrale	Dall'Italia Meridionale e Isole	Dalle Colonie	Dall'Estero	Presenti occasionalmente a Torino e immigrati da meno di 1 anno	Di appartenenza ignota
Dispiaceri amorosi - Gelosia	2						1	1						1				1				
Dissesti finanziari - Miseria																						
Disoccupazione		2										1	1		2							
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	6		2			2					2	1	1	3		1		1			1	
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																						
Malattie incurabili - Ragioni di salute		1										1		1								
Stanchezza della vita																						
Dissensi e dispiaceri in famigl. - Rimproveri		1					1							1								
Dispiaceri intimi		1					1							1								
Ira - Umiliazione amor proprio																						
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali																						
Abuso di alcool e di alcaloidi																						
Cause ignote	1	1					1					1		1							1	
TOTALI	7	6	2			2	3	2			2	4	2	6	2	1		2			2	

(1) La dieta lattea si compone: 3 l. di latte, 2 uova, gr. 200 pane. (2) La dieta carnea si compone: 1 litro di brodo, gr. 200 carne, gr. 200 pane e 1.5 vino. (3) Durante i mesi di Luglio e Settembre (periodo estivo) l'Opera sospende, come di consueto, le distribuzioni.

Il Capo Divisione Urbanistica e Statistica
PESATI

Il Podestà
GIOVARA

Il Direttore tecnico dei Servizi Statistici
MELANO

Il Segretario Generale

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

ABBIGLIAMENTO

ATILA - Anonima Torinese Industria Lingerie Affini - Via Pesar, 46 - Telef. 21-752 - TORINO Camicie - Pigiama - Vestaglie - Mutande - Colletti per uomo.

Manifattura Abbigliamento Sportivo M. A. S. - Corso Giulio Cesare, 68 - Telef. 23-465 - TORINO - **Giubboni e tutto (Vestiario fine) in pelle - Specialisti tagliatori artigiani** - Fabbricanti impermeabili, uomo, signora, tutti i tipi - Fabbricanti giacche vento (Fornitori R. Scuola Militare Alpinismo). Fornitori Municipi, Corpi Pompieri.

ACCESSORI PER AUTOMOBILI CARROZZERIE E TRANVIE

M. BOERIS - Corso Galileo Ferraris 144 - Tel. 31-700 - TORINO - Forniture per carrozzeria e auto - Fabbricazione propria alzacristalli, serrature, paraventi, maniglierie, cerniere, ecc., ecc. - Alzacristalli, stores, maniglioni, ecc. - Tranvie e autobus.

FRATELLI de LEON - Corso Vittorio Emanuele, 38 - Telef. 43-546 e 48-301 - TORINO - Filiali in MILANO e ROMA - Ogni accessorio ed ogni pezzo di ricambio per autoveicoli - Batterie di accumulatori **"EXCELSIOR"** - Accessori per Carrozzeria - Fari e Fanali **"CARELLO" - Candele d'accensione "FERT"**.

CARBURATORE "SOLEX" - Società Anonima Italiana "Solex" - Via Nizza, 133 - Tel. 65-720, 65-954 - TORINO - Carburatori adatti per tutti i tipi di motori.

ACCIAI

Società Italiana Acciai Utensili "SIAU" (già Società Italiana Acciai Ugine) - Corso Sommeiller, 4 *bis* - Tel. 60-654 - 61-654 - TORINO.

Acciai per tutti gli usi e tutte le applicazioni.

- ultra rapidi speciali di alto rendimento.
- da utensili per tutte le esigenze.
- da costruzione a leghe speciali.
- inossidabili per tutte le industrie moderne.

Qualità e misure assortite sempre pronte - Pezzi fucinati e stampati su disegni.

ADDOBBATORI

Ditta OBERT GIOVANNI di Fratelli Obert - Addobbatori-Tappezzieri - Via G. Verdi, 15 - Telef. 44.348 - TORINO - Addobbi per feste civili e religiose.

AGENZIE COMMERCIALI

Fratelli FALETTI - Antica primaria agenzia commerciale "La Piemontese" - Via Nizza, 17 - Telef. 61-729 - TORINO - Compra-vendita - Ville - Case - Terreni - Cessioni - Rilievi negozi in genere - Mutui ipotecari, perizie, inventari - Amministrazione stabili - Trattasi con massima serietà e correttezza.

AGENZIE RECAPITO ESPRESSI

AGENZIA MARIO GIUSTI e C. - Accettazione recapito corrispondenza privata - Via Alfieri 16 bis - **Concessionaria esclusiva** recapito espressi, telegrammi e raccomandate espresso di Stato - Concessionaria esclusiva recapito in loco per conto dell'On. Municipio, Azienda Elettrica Municipale, Principali Enti e Banche - Telefoni 51-970 - 32-340.

"LA RAPIDA", Via Pio V, 2 - Telef. 60-361 - TORINO - **Recapiti Espressi per città** - Servizio rapidissimo di recapito corrispondenze per Banche, Ditte, Enti, ecc.

ALBERGHI

ALBERGO RISTORANTE CANELLI di Chiadò Cottino Lorenzo - Via S. Dalmazzo, 7 - Telef. 46-078 - TORINO - **Completamente rinnovato** - Camere con ogni confort moderno - **LA CUCINA DEI BUONGUSTAI - Ambiente familiare preferito dai Signori Viaggiatori - Commercianti - Professionisti - GARAGE.**

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovo di Torino.

RISTORANTE SAN GIORGIO - Poetico ritrovo di TORINO sulla riva del PO, di primo ordine con rinomata cucina - **Saloni per Comitive** - Proprietario LORENZO GALLO - Tel. 60-

Albergo Ristorante d'Asti TAVERNA DANTESCA - Proprietari Depanis e Rinaldo - Via Nizza, 5 - Telef. 61-176 - TORINO - Cucina a gas "Triplex" modernissima, pronta a tutte le ore, completamente alla vista del pubblico - Salone trecentesco - Giardino d'Estate.

ALIMENTAZIONE

LABORATORIO Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* **Fermenti Lattici Yoghurt e Kefir - Latte Fermentati:** Yoghurt - Kefir - Crema Yoghurt - **Creme "Ararat" all'arancio, alla fragola, al miele, al succo d'uva - Fermento Lattico speciale per la preparazione dell'Yoghurt in casa** (L. 11 la scat. di 100 gr. franco raccomandata nel Regno) - **Casa fondata nel 1913. - Prodotti Nazionali.**

A. GIOMMI & C. dei FRATELLI GIOMMI - Via Rosmini, 10 - Telef. 60-776 - TORINO - Fabbrica Acque minerali fondata nel 1869.

ANTIQUARI - ANTICHITÀ

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42.749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

NAVONE PAOLO - Antichità - Decorazione - Oggetti d'Arte - Via Maria Vittoria, 26 **(primo piano)** - Telef. 49-460 - TORINO - **Compra e Vendita.**

APPARECCHI DI MISURA E FOTOGRAFICI

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47-952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli - Accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - *Cataloghi a richiesta.*

PAOLO VAGNINO
TORINO
Corso Emilia, 11 - Telefono 23-439
BOSCH
ELETTRICITÀ PER AUTO
OFFICINA AUTORIZZATA — ACCUMULATORI
CONCESSIONARIO PER TORINO - ANTIFURTO MARCI IRONI.

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via S. Francesco d'Assisi, 11 - TORINO - **Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno** - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

APPARECCHI RADIO

RADIO INDUSTRIALE VALENZA - Via Mario Giola, 6 - Telef. 45-678 - TORINO.
Grandiosa attrezzatura per trasmissioni giganti - Unica in Piemonte.
Phonola Radio - Impianti per Scuole.

APPARECCHI SCIENTIFICI ED ELETTRO - MEDICALI

GIUSEPPE ALCHERA (Casa fondata nel 1860) - **Materiale chirurgico e sanitario** - Via Mazzini, 2 - Telef. 47-813 - TORINO (Diploma di Medaglia d'Oro all'Espos. intern. Torino 1911) - **Reparto speciale Estintori incendio - Brevetto LAMPO** - Estintori tipo a schiuma per infiammabili - Estintori tipo idrico per incendi comuni - Estintori tipo a tetracloruro per corrente elettrica - Estintori a secco per incendi comuni, combustibili, infiammabili.

Dott. E. CAROZZI - Via S. Martino, 7 - MILANO - Apparecchi radiologici ed elettro-medicali - **Lampade a raggi u. v. - Sole d'alta montagna** - Lampade a raggi infra-rossi, ecc. - PHILIPS - METALIX - MULLER - MESCHIA.

Succ. G. R. DURONI - Via Cavour, 15 - Tel. 46-773 - TORINO - Strumenti di fisica, chimica, chirurgia, ortopedia - Termometria generale - Porcellana e vetreria per industria - Occhi artificiali - Manometri vacuometri - Riparazioni apparecchi scientifici.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Via dei Mille, 16 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

G. LAZZARO & C. - Via Santa Teresa, 21 - Telef. 43-832 - TORINO - Tutto per la radiologia - l'elettroterapia - Lampade a raggi ultravioletti e infrarossi - Apparecchi scientifici - Ferri chirurgici - Mobilio ospitaliero e impianti di sterilizzazione delle Officine Sordina di Padova.

ARREDAMENTO

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14, angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI e C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti Stoffe Tendaggi** - ROMA - BOLOGNA.

" LINOLEUM „ in pavimenti, tappeti e guide - I PAVIMENTI DI LINOLEUM NELLA LORO ESTESA GAMMA DI COLORAZIONI INTONATE AL GUSTO ATTUALE OFFRONO AGLI ARCHITETTI ILLIMITATE RISORSE PER LA PAVIMENTAZIONE DI AMBIENTI DI STILE MODERNO, IN ARMONIA CON LE ESIGENZE DI IGIENE, DI SEMPLICITA' E DI BENESSERE DELLA NOSTRA EPOCA. - *Rivolgersi all'Agenzia di Torino:* **angolo Via Maria Vittoria e Via Carlo Alberto - Telefono 48.874.**

EDOARDO TARGIONI - Fabbrica di pagamoide - Stabilimento, Direzione e Amministrazione - MONCALIERI - Telefono 68-202 - Telegrammi: Targioni-Moncalieri.

Ditta ZANELLA - Via Mazzini 7 - Telef. 50-155 - TORINO - Tappeti (nettapiedi) - Spazzole - Piumetti - Setacci - Cesteria e tutto l'occorrente per la pulizia della casa.

ARTICOLI ORTOPEDICI E SANITARI

S. A. AVES - Unica fabbrica italiana di Caucciù dentario - Via Passalacqua, 1 - Telef. 48-582 - TORINO - Un giudizio della Clinica Odontoiatrica della Regia Università di Bologna: « UN VANTAGGIO NON TRASCURABILE POSSEDUTO « DAL CAUCCIÙ ITALIANO, DA NOI SPERIMENTATO, « RISIEDE NELLA MAGGIORE FACILITÀ DI LAVORA- « ZIONE E DI RIFINITURA, NONCHÈ NEL COSTO NOTE- « VOLMENTE INFERIORE A QUELLO DEI MIGLIORI « PRODOTTI ESTERI » (Dalla *Rivista Italiana di Stomatologia*, Anno IV, n. 8, Agosto 1935, pag. 690).

" SANITAS „ C. Bolla - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45-811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

ARTICOLI PER SPORT CACCIA E PESCA

ARMERIE BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 46.835 - Via Lagrange, 43 - Telef. 40-266 - TORINO - Forniture complete per caccia e pesca - **Fuochi artificiali** - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - **Torce a vento** - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

ARTICOLI TECNICI ED INDUSTRIALI

GIOVANNI BRACCO - Piazza Statuto, 18 - TORINO - Tel. 50-335 - **Articoli tecnici industriali - Isolanti termo-elettrici.**

ASCENSORI, MONTACARICHI

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - Corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

ASSICURAZIONI

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 43-941 - 43-942 - 43-943 - 43-944 - Casella Postale, 269.

BULBI - SEMI - PIANTE

GIACOMASSO REALDO - TORINO - Via Artisti, 38 - Semi da fiori, orto e foraggi - Bulbi - Semi e rizomi delle migliori Case olandesi - Collezioni speciali di: Ciclami, Gladioli, Giacinti, Tulipani, Iris, Dalie, Canne, Crisantemi - I migliori Rosai del Belgio - Piante da frutta - Conifere - Arbusti - Viti Europee e Americane - Piante da viali e da rimboschimento - Piantine da vivaio - Agrumi - Piante diverse e da Tepidario - Stuoie per serre e per ombreggiamenti in tutte le dimensioni - Si spediscono Cataloghi a semplice richiesta.

CALZATURE

Calzaturifici Riuniti Italiani C.R.I. - Via Carlo Alberto, 35, TORINO (Unico negozio) - Vendono direttamente al pubblico **a prezzi di fabbrica** il più vasto assortimento di tutte le novità per Signora, Uomo, Ragazzo.
Prima di fare acquisti osservate i modelli esposti nelle dieci grandiose vetrine e confrontatene l'eleganza, la qualità, il prezzo.

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57342. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. **TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale** - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Mama, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

CARBONI E COMBUSTIBILI

ANTONIO ARIAGNO - Carboni primari per riscaldamento e per industria *Ufficio e deposito:* Via Canova, 4 (ex Barriera di Nizza) Telefono 65-533 - TORINO.

Ditta **BONZANO** - Via Villafranca, 49 - Telef. 32-894 - Via Genova, 100 (abitazione) - Telef. 65-454 - **Carboni fossili - Coke - Antracite legna - Ingrosso e Minuto.**

S. **A. CARBONIFERA ITALIANA** - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49-997 - TORINO - *Gestione « a forfait » di qualsiasi impianto di riscaldamento centrale* (a calorifero, a termosifone, a vapore, ecc.) *Fornitura di combustibili di qualsiasi tipo* (sconti speciali a dipendenti di Enti Pubblici).

FRATELLI CERESA - Carboni fossili, cokes, antraciti delle migliori tipiche qualità - *Ufficio e depositi:* Via Argentero, 6 (piazza Nizza) - Telef. 60.911 e 61.080 - TORINO. - *Agenzie vendite dettaglio:* Piazza Statuto, 18, Telef. 42.907 - Piazza Em. Filiberto, 19. Telef. 23.246 - Via C. Alberto, 33 ang. Via Mazzini. Telef. 50.073. - Registro comm. N. 54.972, Conto corrente Postale N. 2/3349 - Indirizzo telegrafico: Fratelli Ceresa - Torino.

CARBURATORI

CARBURATORI FEROLDI - Ufficio Commerciale Corso Orbassano, 42 - Telef. 31-477 - TORINO - Stabilimento a SETTIMO TORINESE - Telef. 20-77. - **Carburatori a benzina - a olio pesante (nafta) - a petrolio - ad alcool,** *per ogni tipo di motore - Auto agricolo - Industriale - Marino.*

CARBURO DI CALCIO

DITTA FRATELLI PERONA di Costanzo Perona - Corso Firenze ang. via Mantova, 61 - Telef. 22-447 - TORINO.
Carburo di calcio - Prodotti dissodanti per saldatura autogena.
Olii e Grassi lubrificanti - Vaseline - Cere.
Cinghie per trasmissioni - Articoli tecnici.
" Peroncil " - Olio speciale per automobili.
Accessori per macchine trebbiatrici.
Cuscinetti sfere - Sopporti - Seghe - Lime - Puleggie.

CARROZZERIE

BRACCO PAOLO - Corso Stupinigi, 75 bis - Telef. 65-821 - TORINO - Segheria.
Costruzione scacchi - Veicoli industriali. - Laboratorio moderno per la lavorazione del legno - Falegnamerie - Ebanisterie ed affini.

Ditta DOMENICO BORELLO e FIGLI - Via Duchessa Jolanda, 13 - Telef. 73-870 - TORINO (104) - Stabilimento per la costruzione rimorchi, carrozzerie per autocarri, carri d'ogni genere - Scale aeree.

Officine VIBERTI - Corso Peschiera, 249 - Telef. 31-102 -TORINO - Carrozzeria per autoveicoli, carrozzerie normali e speciali di qualsiasi modello, su qualunque tipo chassis di autoveicolo e di rimorchio, carrozzeria di autocarri pesanti e leggeri, autobus, autoambulanze e per qualsiasi altro speciale impiego - Rimorchi normali ed a volta corretta per treni stradali.

CASE DI SALUTE ED ISTITUTI SANITARI

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

VILLE DI SALUTE TURINA - S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5 - Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione, corso Oporto, 28 - Torino - Telef. 49.492.

CASSE FORTI

DITTA PARMA ANTONIO & FIGLI, sede di Torino via Rodi, 0, telef. 46-093, prima Fabbrica Italiana di casseforti ed impianti di sicurezza, fondata nel 1820.

COLORI - VERNICI - PENNELLI

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Accademia delle Scienze 2 bis - Telef. 47-764 - TORINO (108) - Colori, Vernici e Pennelli - **Forniture complete per Fotografia,** Pyrogravure e Belle Arti - **Sviluppo, stampa,** ingrandimenti e diapositive pei signori Dilettanti fotografi.

PARAMATTI - Fabbrica Vernici, Colori e Pennelli - TORINO - Via San Francesco d'Assisi, 3 - Telef. 44-075 - SETTIMO TORINESE - Telef. 2064.

FRATELLI ROSSI FU ADOLFO - Fabbrica Italiana vernici - Via Bologna - Via Padova - Via Monza - TORINO - Autorizzati ufficialmente alle grandi forniture per Ferrovie dello Stato, Ministero della Guerra, Ministero Marina, Ministero Aeronautica, Centro Chimico Militare - Fornitori Municipio di Torino.
" RUBRITE " Smalto opaco per edilizia (Brevettato).
NITROXIL - Vernici, fondi solventi alla cellulosa (Brevettato).
EXILITE - Vernici sintetiche (Brevettato).
BOBINITE - Vernici per maschere antigas (Brevettato).
SMALTI NERI A FUOCO, esportati nei principali paesi.

Società Piemontese Articoli Decorazioni Affini S. P. A. D. A. - Anonima per Azioni - Colori - Vernici - Pitture - Smalti - TORINO - *Amministrazione e stabilimento:* Via Bardonecchia, 200 - Telef. 70-546 - *Negozio di vendita al minuto:* Piazza Rivoli, 6.

S. A. VERNICI ITALIANE " STANDARD "-S.V.I. - Via Petrarca, 16 - TORINO - Telef. 62-112 - **Vernici e smalti sintetici " VELOXAN " e " PIROXAN " - Vernici e smalti alla nitrocellulosa " SVILOID " - Vernici isolanti " VOLTALAC " e " CARBOLAC " - Pittura " FAKTOR "** per edilizia, applicata nei padiglioni II e VII del nuovo Ospedale S. Giovanni (Molinette) - **Smalto bianco** speciale per diffusori e riflettori, resistente a 200° - **Vernice brevettata " V. 461 " alla nitrocellulosa,** per legno, applicabile a tampone.

CORDAMI

Ditta RIBERO PIETRO - Casa fondata nel 1850 - Via Stampatori, 6 ang. Via Barbaroux - TORINO - Telef. 49-620 - **Fabbrica Cordami - Canape - Spago - Telerie - Saccherie e Cinghie** Deposito rivin, molle, crine vegetale e animale - Truccioli di legno - Filati - Canape pettinate - Drappi di copertone e copertine - Telerie incrociate e Olona - Forniture militari, civili, ferroviarie.

DECORATORI - VERNICIATORI - TAPPEZZIERI

Figli di ARGENTERO ANGELO - Pittura e Decorazione di Appartamenti - TORINO (110) - Via Marco Polo, 17 - Telefono 40-526 - Fornitore del Municipio di Torino.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

DITTA FIGLI DI FERDINANDO BORIONE di Giuseppe e Attilio Borione - Casa fondata nel 1870 - **Pittori decoratori** - Via Bellezia, 5 - Telef. 49-045 - TORINO - **Verniciature e decorazioni in genere.**

Architetto GIOVANNI CLEMENTE - Corso Vinzaglio, 46 - Telef. 58-455 - TORINO (110) - Restauri - Plastica architettonica e ornamentale - Fornitore del Municipio di Torino.

Ditta CODA CARLO - Via Rosolino Pilo, 18 - Tel. **73-106** - **Decorazioni** di case ed appartamenti - Verniciatura - Tappezzerie - Finti legni e marmi - Pitture opache moderne.
Ponteggi tubolari per costruzioni, e a mensola leggeri per restauro facciate.

GRAGLIA ERNESTO - Via Salerno, 23 - Telefono 22-723 - TORINO - **Decorazione in stucco - Pietre artificiali - Ricco assortimento stucchi pronti per la posa - Lavori su disegno.** - Cataloghi preventivi a richiesta.

LUISONI Succ. LORO & PIATTINI - Corso Re Umberto, 86 - Telef. 43-276 - TORINO - Laboratorio da stuccatore (fondato nel 1857) - Decorazioni in stucco e pietre artificiali - Fornitori del Municipio di Torino.

DISINFEZIONE DI LOCALI

Dott. MARIO BELLUCCO - Via Garibaldi, 18 - Telef. 41-104 - TORINO - Disinfezioni antiparassitarie di locali d'abitazione e industriali - Distruzione radicale garantita di: Cimici - Blatte - Tarme - Topi, ecc.

DROGHE E COLONIALI

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

VEGNABEN GRIBAUDI & ROBINO Società Anonima.
Commercio e Rappresentanze Prodotti Chimici Coloniali e Droghe
Sede propria: Via Canova, 21 - TORINO - Magazzini raccordati Docks Corso Dante - Magazzini in Deposito Franco: GENOVA, SPACCIO ALCOOL COLONIALI E DROGHE: Via Bertola, 22 - TORINO.
Vendita diretta dal produttore al consumatore.

FABBRICHE VERMOUTH E LIQUORI

P. VIARENGO S. A. - TORINO Borgata Vica - Tel. 79-83 - **KINAVIN - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero - Liquori.**

FERRAMENTA, OTTONAMI, UTENSILERIA ED AFFINI

NATALE STROPPIANA & FIGLI - Via Vassalli Eandi 24 - Tel. 70-630 - TORINO - Ferramenti - Utensili - Forniture Edili ed Industriali - Attrezzi per Imprese - Serrature di sicurezza - Guerniture per mobili.

REGIS VITTORIO L. C. - Via Lagrangia, 41 - TORINO - Telefono 42-138 - Utensileria di precisione, calibri, micrometri, truscini, piani di riscontro, alesatori grande espansività, mandrini tornio, trapano, seghette al *Tungsteno* e super rapide, attrezzature per garage, utensili in acciaio, cromo, vanadio - Ferramenta in genere per officine ed imprese.

FERRI, LAMIERE E MATERIALI METALLICI

DURBIANO GIUSEPPE - Corso Ciriè, 4 - Tel. 22-615 - TORINO - Commercio ritagli e lamiere ferro - Attrezzatura speciale per tagli lamiere su misura - Lamiera stirata adatta per cementi armati, cancellate, ecc. - Lamiere ondulate per tettoie.

ALBERTO MARASSO - Via Nizza, 239 - Tel. 65-921 - TORINO - **Residuati Militari e Metalli** - Compra vendita da Municipi ed Enti Pubblici.

FIORI E PIANTE

BOURLOT ACTIS-DANA - Piazza S. Carlo, 10 - Casa fondata nel 1857 - Telef. 47-715 (nott. 54-759 - Fioraia della R. CASA e RR. PRINCIPI - Fiori - Piante - Vasi cristalleria - Ceramica Lenci e oggetti d'arte per regali - Corbeilles e mazzi per fidanzamento e matrimoni - Specialità per decorazioni chiese, sposalizi, ambienti, tavole per pranzi e ricevimenti - Mazzi - Corone - Cuscini - Drappi copricasse per camere ardenti e funerali - Agente in TORINO della « U. I. T. O. F. » per *trasmissione omaggi floreali in qualunque parte del mondo* - Ogni ordinazione è oggetto della massima cura.

FORNITURE PER ARTI GRAFICHE ED AFFINI

PAOLO DIONIGI - Via Nizza, 30bis - Telefono-int. 60-781 - TORINO - **Forniture generali per Arti Grafiche** - Fabbrica di Macchine - Materie prime per Legatoria, Tipo-Litografia, Cartonaggi.

FORNITURE SPECIALI PER SERVIZIO POMPIERI

Ditta Rag. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 48.281 - 48.282 - TORINO - *Tubi di canapa* speciali per idranti - Raccordi - Lancie - Tubi di canapa tannata con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione* tubi canapa - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agraffes - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma.*

ANGELO MENESTRINA - Via Zara, 14 - Telefono 15-42 - TRENTO - Stabilimento Meccanico - **Idranti da incendi brevetto " Fabi ".**

GALLERIE D'ARTE

SALA D'ARTE LOMBARDI - Piazza Castello, 25 - Galleria Subalpina - Telef. 42-849 - TORINO. - Arredamento artistico, antico e in stile, oggetti d'arte tappeti Persiani, quadri, **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.** - Casa di vendite all'asta autorizzata.

GALLERIA D'ARTE MARTINA - Piazza Castello, 18 - Telefono 41-275 - TORINO - **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.**

IGNIFUGHI ED IGNIFUGAZIONI

IGNIFUGO PALMIERI - S. A. PALMIERI & C. - Via Lera, 4 - TORINO - Telef. 70-108.

IMPERMEABILI

IMPERMEABILI SAGNA - Via XX Settembre, 58 - Tel. 40-567 - TORINO - Modelli - Confez. su misura - Specialità per ufficiali.

IMPERMEABILIZZAZIONE DI TETTI PIANI, TERRAZZI, ecc.

Ditta BARLA GIUSEPPE - TORINO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telef. 40-346.
ASFALTI in tutte le applicazioni.
TETTIPIANI civili e industriali.
MARCIAPIEDI E CORTILI.
BITUMATURE a caldo ed a freddo.
BITUMI - FELTRI - CEMENTI PLASTICI.

Ditta BATUELLO CARLO - Via L. Bazzani, 99 - Telef. 60.535 - TORINO - Asfalti - Tetti piani - Rivestimenti Sylos - Cartoni e feltri bitumati - Cemento plastico - Cemento idrofugo - Olii di catrame e Carbolineum.

IMPER di Ing. ALFREDO SCHIERONI - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - **Coperture di terrazzi e tetti piani - Impermeabilizzazione di gallerie, pozzi, serbatoi, canali, ecc. - Verniciature protettive anti-acide, anti-alcaline, anti-ruggine, ignifughe, ecc. - Verniciature mimetiche - Sigillature elastiche - Giunti di dilatazione per serbatoi, dighe, canali, ecc. - Sottofondi, Pavimentazioni, Rivestimenti, coibenti, sfonici, impermeabili, elastici, anti-acidi.**

S. . An. **NUOVI PRODOTTI CHIMICO INDUSTRIALI - MULTICOTE** - Via Allioni, 6 - Telef. 47-118 - TORINO - Cementi plastici impermeabilizzanti di qualunque superfice forniti in tre tipi: Fluvido, Semidenso, Denso.
Forniture: Tranvie Municipali, Municipio di Torino ed altri Enti

IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

ARS **NOVA - Fabbrica Apparecchi di Illuminazione di G. SIMONETTI** - Corso Francia, 219 - Telefono 70-844 - TORINO - Specialità Lampadari Novecento, tecnicamente eseguiti - Esecuzione di Apparecchi su disegni di Architetti e Ambientatori - Fornitore Municipale.

I. **C. E. T.** - Via Cuneo 6 bis - TORINO - Telef. 22-636 - Società in accomandita - Impianti elettrici.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Vasto assortimento materiale d'installazione per illuminazione, forza e riscaldamento.

S. **A. FABBRICA PIEMONTESE TRASFORMATORI ELETTRICI - Ing. C. LISCO & A. EANDI** - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telefono 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

IMPRESA PIERINO MIGLIETTA - Via Giuseppe Pomba, 16 - Telef. 51.928 - TORINO - **Impianti elettrici ad alta e bassa tensione - Illuminazione interna e stradale - Impianti telefonici e di segnalazione** - Fornitrice dello Stato, del Municipio di Torino, ecc. - *Progetti e preventivi a richiesta.*

A. NOBILI & C. - Trasformatori - Via Cervino, 60 - Tel. 22-501 - TORINO - Trasformatori da palo e per cabina - Trasformatori, regolatori e serie per impianti di illuminazione stradale - Saldatrici ed Elettrodi « Nikon ».

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOC. AN. ING. L. AUDOLI - COSTRUZIONI ELETTRICHE ED APPLICAZIONI - Via Tarino, 6 bis - TORINO - Telefono 50-340 - Apparecchiature elettriche per comando automatico e protezione di motori e circuiti elettrici.

ANONIMA SOCIETÀ ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie

SIELTE - Società Impianti Elettrici e Telefonici sistema Ericsson - Anonima con Sede in GENOVA - Capitale Lit. 7.000.000 inter. versato - Sede in ROMA - Ufficio TORINO - Corso Galileo Ferraris, 16 - Telefono 46-343 - **Impianti telefonici di qualsiasi tipo.**

S. I. E. T. - Società Industrie Elettriche Torino - ROMA - Via Nazionale, 75 - Tel. 41-078 - TORINO - Corso Stupinigi, 69 - Tel. 66-892 - Impianti elettrici e telefonici - Quadri e cabine - Impianti elettrici completi per teatri - Impianti di segnalazione incendi. - Fornitore del Municipio di Torino.

OFFICINE SUBALPINE APPARECCHIATURE ELETTRICHE S. A. - TORINO - Via Pietrino Bello, 33 - Tel. 70-608 - Telegr. Risonanza. - Costruzione raddrizzatori di corrente elettrica per ogni applicazione, tensione e potenza - Tipi ad ossidi metallici " Selox .. - Tipi a vapore di mercurio - Tipi con valvole a vuoto per altissime tensioni.
Impianti elettroautomatici di qualsiasi genere.

IMPIANTI RISCALDAMENTO, IDRAULICI E SANITARI

AIMONE PIETRO - Officina Corso Ciriè, 25 - Telef. 22-702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22-075 - A. B. C. I - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO - Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Officine Meccaniche - Via S. Ambrogio, 22-24 - Telef. 70-661 e 73-669 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzate per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Zincatura e piombatura a spruzzo - Scaldabagni e caldaie elettriche.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Caldaie e Radiatori per termosifoni - Assortimento gabinetti da bagno completi - Rubinetteria ed accessori.

Impianti di Riscaldamento e Sanitari Ingg. FERRATO & RIELLA - Via Silvio Pellico, 17 - TORINO (106) - Telef. 60-507.

MAGAZZINI INDUSTRIALI - TORINO - Via Morosini 94 - **Officina** - Via Morosini 90 - Telef. 31-958 - TORINO.
MATERIALI PER RISCALDAMENTO - **Valvole - Termoregolatori per tiraggio - Termometri - Valvoline igroscopiche - Attrezzi per il governo del fuoco - Bollitori - Termocucine.**
MATERIALI PER IDRAULICA ED IGIENE - Vasche da bagno - Lavabi - Bidets - Vasi latrina - Rubinetterie e tutti i materiali accessori.
CUCINE ECONOMICHE - Comuni - Smaltate - Speciali per alberghi, Istituti e caserme.

OFFICINE MECCANICHE FRANCESCO GARABELLO - TORINO - Via Frejus, 29 - Telef. 21-335.
APPARECCHI BREVETTATI PER LA COMBUSTIONE DELLA NAFTA.
CALDAIE E FORNI INDUSTRIALI.

DARIO PANICHELLI - Via Sant'Anselmo, 17 *bis* - Telef. 61-736 - TORINO - **Rappresentante** Regionale con deposito di **APPARECCHI ELETTRODOMESTICI - Scaldacqua elettrici automatici di ogni tipo e capacità RADI - Impianti completi di Grandi Cucine Elettriche per Comunità,** ecc. **VOLTA - Frigoriferi elettrici automatici tipi Famiglia FRIGER - Cucine, Fornelli, Fornetti, Radiatori, Stufe elettriche,** ecc. **ARDO.**

SOC. ANON. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE - Corso Galileo Ferraris, 18 - Telef. 42-122 - TORINO - **Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore.** - Closet - Bidets - Lavabi - Rubinetterie e accessori diversi - Cucine e fornelli a gas - Piastrelle. - Vendita al minuto.

SOCIETÀ INDUSTRIALE MACCHINE PNEUMOFORE - Via Brione, 8-10 - Telefono 70-109 - TORINO.

EMILIO SCHINETTI - Lattoniere-Idraulico - Vetraio - Corso Regina Margherita, 63 - Telef. 53-678 - TORINO - Si eseguiscono impianti completi per Gabinetti da bagno.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

Soc. An. FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Telef. 40-282, 43-825, 43-826; Magazzino Via Bologna e Corso Firenze - Telef. 21-496, 21-497 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO D'ARIA

Ing. G. R. DE CARDENAS - Corso Vinzaglio, 4 - Telef. 47-766 - TORINO - Ventilatori, aspiratori, radiatori, aerotermi, ecc. - **Impianti completi di aspirazione, ventilazione, riscaldamento e condizionamento d'aria** - Fornitori del Comune di Torino.

IMPORTAZIONE BANANE

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22-201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

IMPRESE DI COSTRUZIONI

BERTELÈ Ing. LUIGI S. A. - Impresa Costruzioni - Ufficio tecnico - Cementi armati - Sede TORINO: Via Alpignano, 3 - Telef. 73-190.

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO - Corso Galileo Ferraris, 22 - Telefoni 52-701 - 48756 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

IMPRESA EDILI COMOGLIO S. A. - Via Amedeo Peyron, 37 - Telefono 70-019 - TORINO - Costruzioni edili per Conto del Municipio di Torino.

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 42-987 - TORINO (104) - Brevetti copri-cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Beinasco, 9 - Tel. 22-413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA CARLO - Piazza Balilla, 8 - Telefono 65-846 - TORINO - Impresa di costruzioni.

Soc. An. Coop. COSTRUZIONI EDILI - TORINO - Via Revello, 35 - Tel. 31-349 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi Armati - Manutenzioni - Fornitore Ferrovie dello Stato e del Municipio di Torino.

CUMINO Cav. M. A. - Impresa di costruzioni - Via Finalmarina, 40 - TORINO - Telefono 65-168.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70-781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Ing. CRIPPA ALESSANDRO - Via Monterosa, 108 - Telefono 21-204 - TORINO - C. P. E. C. - N. 141912 - **Impresa costruzioni - Fognature - Pavimentazioni in Grès - Fornitore del Municipio di Torino.**

FILIPPA Comm. RICCARDO - Via Filadelfia, 50 - Telefono 65-984 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Telef. 31-684 - TORINO - Impresa di costruzioni edilizie, stradali, idrauliche - Cemento armato - Opere pubbliche.

GAZZERA Ing. GIOVANNI - Impresa di costruzioni edili, stradali, idrauliche - Via Garibaldi, 5 - Telef. 52-502 - TORINO - Cementi armati - Ufficio tecnico - Fornitore del Municipio di Torino.

Soc. Anon. Impresa E. GIBELLINO MARCHETTO - Corso Vittorio Emanuele, 36 - Tel. 53-809 - TORINO - Costruzione edili, stradali, idrauliche, ferroviarie - **Sistemi speciali per armamenti di reti tranviarie.**

GRIGNOLIO LUIGI - Via Mazzini, 58 - TORINO - Sede BALZOLA M. - Impresa Costruzioni edili - Stradali - Idrauliche e cemento armato - Fornitore MUNICIPIO - FERROVIE STATO - GENIO CIVILE.

Impresa MINELLI Cav. ANTONIO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telefoni: U. n. 47-239; A. n. 63-070 - TORINO - Costruzioni Edili - Cementi armati - Manutenzione fabbricati - Demolizioni - Fornitore Municipio di Torino.

Impresa PONCHIA PAOLO di Ponchia Domenico - COSTRUZIONI - DEMOLIZIONI - Via Stradella, 232 - TORINO - Telef. 21-570 - **VENDE: Materiale di demolizione - Porte - Finestre - Travi legno - Tavole - Cancelli - Cancellate - Chiassili - Putrelle - Tubi e Ferro diverso - Pietre ecc.**

" S.A.C.F.E.A. „ (Soc. Anon. Coop. Fognatura Edilizia Affini) - TORINO - Via Principessa Clotilde, 49 - Telef. 70-751 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi armati - Fognature.

FRANCESCO VILLOSIO - Impresa posa cavi elettrici, telefonici e tubazioni in genere per Servizi Pubblici - TORINO - Corso Sommeiller, 2 - Telef. 60-756.

IMPRESE PAVIMENTAZIONE STRADALE

ARTUSO MICHELE - Via Caraglio, 36 - Telef. 31-412 - TORINO - Impresa di lavori stradali.

Soc. An. COMPAGNIA IMMOBILIARE BIELLESE - TORINO - Corso Monte Grappa, 92 - Telef. 32-238 - PAVIMENTAZIONE STRADALE con blocchetti brevetto « SACIB » - Materiale « DURITE » per pavimentazione di marciapiedi, locali industriali e a forte transito - Intonaco « DURITE » a colori pietrificante.

DENTIS & CARLINO - *Uffici:* Ingresso principale e Corso Regio Parco - Telef. 21-526 - TORINO - Impresa e manutenzione del Cimitero Generale di Torino.

MONTICONE GIULIO - Cascina Ricca, 205 - Telef. 32-948 - TORINO - Lavori edili e stradali.

Società Anonima PURICELLI - Strade e Cave - Milano. Ufficio di Torino - Corso Altacomba, 31 - Tel. 70-305. Pavimentazioni in asfalto, bitume, cemento, ecc. - Miniere di roccia asfaltica - Produzione polvere e olio asfaltico - Fabbricazione mastice d'asfalto naturale - Qualsiasi lavoro, qualsiasi fornitura inerente la strada.

RAMELLA ALFONSO - TORINO - Via Bianzè, 29 - Telef. 73-580 - **Impresa di pavimentazioni stradali - Produttore (da cave proprie), di tutte le pietre inerenti alla strada e per opere edilizie.**

RIBERO Fratelli di Carlo - Strada del Pascolo - Borgata Verna, 619 - Tel. 22-598 - Impresa di pavimentazioni stradali.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Lavori Pavimentazioni stradali.**

INDUSTRIE CIOCCOLATO ED AFFINI

Cioccolato RINGLER - Via Balme, 47 - Tel. 70-760 - TORINO - Cioccolato, Caramelle e affini.

Soc. An. G. ROMANA Succ. Bass - Piazza Castello, 23 - TORINO - Specialità caramelle « Torino » - Gelatina - Crema - Zabaglione - Tamarindo e piatte - Panettoni e pasticceria varia - Servizi per privati e per Enti pubblici - Fornitori delle RR. Case e RR. Principi.

CONFETTERIA F.lli STRATTA - Piazza S. Carlo, 7 - Telef. 47-920 - TORINO - Specialità in servizi per privati ed Enti pubblici - Fornitore Reale Casa e Reali Principi - **Fabbrica cioccolato e specialità Caramelle alla gelatina - Zabaglione - Tamarindo e piatte.**

INDUSTRIA GOMMA

Auto-Garage BLANCHETTI - Via Villafranca, 33 - Via Polonghera, n. 16 - Telef. 32-233 - TORINO - **Gomme** pneumatiche **semipiene** e **piene** nuove e d'occasione con pressa per montaggio - Servizio a domicilio - Modifiche di qualsiasi ruota per pneumatici - Pezzi ricambio - Ingranaggi - **Materiale demolizione - COMPRA - VENDITA - CAMBI CAMIONS E RIMORCHI NUOVI E D'OCCASIONE.**

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA - Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semipneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - **Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli e industriali** - *Pattinelli gomma.*

SOCIETÀ ITALIANA PIRELLI - Filiale di TORINO - Via Mazzini, 14 - **Articoli vari in gomma** per applicazioni tecniche ed industriali - Impermeabili - Cinghie e nastri trasportatori - Tubi per tutti gli usi - Imbottiture in "**Gommapiuma**" e in "**Crine gommato**" - Pavimenti in gomma ed ebanite.

INDUSTRIE GRAFICHE ED AFFINI

Tipografia e Litografia CARLO ACCAME - Corso Regina Margherita, 46 bis - Tel. 21-398 - TORINO - Tutti i lavori grafici

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

INDUSTRIE TESSILI

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

LODOVICO VIGLIANI - Via Della Rocca, 1 - Telef. 48-645 - TORINO - Forniture telerie - Coperte lana e tessuti in genere per Comuni, Istituti Ospitalieri, Collegi, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino.

INSEGNE LUMINOSE

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - Nuovo sistema luminoso NEO-LUX per insegne, cartelli, scritte pubblicitarie di notevole effetto a cambio di colore - Economia notevolissima di energia elettrica su altri tipi - Cartelli luminosi con gemme catarifrangenti - Brevetti italiani - Costruzione Nazionale.

SAID già SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DEROSSI - TORINO - Via Cesana, 36 - Telef. 31-337 - **Insegne luminose - Tubi NEON - Illuminazioni e decorazioni a tubi neon fluorescenti - Lampade a VAPORE DI MERCURIO** - Proiettori - Illuminazione a flusso - Impianti elettrici.

SOC. AN. FABBRICA INSEGNE LUMINOSE (F. I. L.) Via Figlie dei Militari, 1 - TORINO - Tutti i tipi di insegne luminose al NEON a luce fissa intermittente, in movimento. Le più moderne insegne da vetrina al NEON. Decorazioni a luce bianca, rossa azzurra.
Insegne e decorazioni a Tubi Neon fluorescenti.
Fornitori del Municipio di Torino.

ISTITUTI DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA DI CAMBIO - Via Ormea, 14 - TORINO Telef. 60-382 - **Compra-vendita Titoli di Stato** - Amministrazione di immobili con eventuale anticipo affitti - **Consigli per investimenti di riposo** - Sconto di Cedole - Informazioni su Titoli.

LATTERIE E LATTICINI

FRATELLI ALARIA - Burro e Formaggi - Piazza Emanuele Filiberto, 6 - Telef. 46-784 - Via Giordano Bruno, 172 - Telef. 65-734 - TORINO - Deposito burro e formaggi delle migliori produzioni - Specialità **Burro Sublime** della Latteria Fratelli Toninelli - Somaglia Lodigiana (Milano).

LATTERIA MODERNA S. - A. Sede in TORINO - Corso Stupinigi, 45 angolo Corso Parigi - Telef. 65-678 - LOCALI DI VENDITA: Corso Vittorio Eman., 41 - Via Madama Cristina, 37 - Via Po, 39 - Via Cernaia, 27 - Via Duchessa Jolanda, 11 - Via Vico, 7 - Via S. Secondo, n. 68 - Via Campana, 1 - Corso Vinzaglio, 93 - Corso 4 Novembre - Via Nizza, 106 - Via Nizza, 166 - Corso Peschiera angolo Piazza Sabotino - Corso Reg. Margherita, 22 - Via Rivalta, 9 - Corso Peschiera ang. Corso Orbassano - Corso Vinzaglio angolo Corso Vittorio Emanuele - Corso S. Martino angolo Via Boucheron - Corso Dante, 14 - Corso Stupinigi, 45.

Società di Esportazione POLENGHI LOMBARDO - LODI - Agenzia di TORINO: Dock Porta Nuova (7° Compartimento) - Telef. interc. 65-932 - Telegr. Polenghi-Torino - Burro - Formaggi - Polvere di latte - Caseine - Salumi - Sottoprodotti del latte - Zoolite (corno artificiale).

MARIO RIGAT di A. - Via Susa, 14 - TORINO - Tel. 73-748 - Telegr.: Rigastro-Torino. - Formaggi pasteurizzati, Latte in polvere Latte condensato, Lattosio, burro, ecc.

Latteria e Gelateria "S. TERESA" - Via XX Settembre, 50 - Telef 49-883 - TORINO - Gelati - Panna e Cioccolato - Colazione alla forchetta - Caffè espresso.

Premiata Ditta SOLÈ E SBARSI - Via del Ridotto, 19 bis - Telef. 21-380 - TORINO - **Specialità Burro di pura panna centrifugato** - Produzione e commercio - Massime onorificenze.

LEGNAMI

MAUTINO GIOVANNI e FIGLI - TORINO - Corso Principe Oddone, 50-52 - Telef. 22-106 - Industria e commercio in legnami.

MACCHINE CALCOLATRICI

FERRARIS C. e R. - Via Pietro Micca, 9 - Tel. 48-270 - 47-352 - TORINO - Macchine addizionatrici e calcolatrici "**Comptometer**" - Fornitori dei principali Enti Pubblici [illegible] Italiani.

MACCHINE UTENSILI ED AFFINI

BURELLO AGOSTINO - Via Bernardino Galliari, 5, Via Goito, 9 - Telef. 61-406 - TORINO.

F. A. T. A. di Giovanni Ceirano & Figlio - Corso Peschiera, 250 - Telef. 31-839 - TORINO - Officine meccaniche - Costruzioni macchine utensili in genere - Torni monopuleggia di precisione - Presse eccentriche - Forniture per Arsenali - Lavorazioni in serie - Fonderie di alluminio.

SOCIETÀ INDUSTRIE FRAPOLLI S. A. - Via Nizza, 32 - Telef. 61-227 - TORINO - **Mole ed abrasivi per tutte le lavorazioni - Trapani elettrici - Motori ad alberi flessibili** - Smerigliatrici elettriche - Utensili pneumatici - Saldatrici elettriche - Elettrodi per saldatura elettrica - Seghe alternative - **Utensileria in genere per lavorazione metalli e legno.**

Stabilimento Costruzioni Meccaniche FELICE RASETTI *di M. Rasetti* - Corso Ciriè, 18-20 - Telef. 22-215 - TORINO - Costruzione macchine, utensili - Mandrini autocentranti a comando pneumatico e a mano - Attrezzature varie. Trattamenti termici.

MARMI GRANITI E PIETRE

Ditta ANTONIO BIGGI - Sede in Carrara - Amministrazione e Direzione in Pietrasanta - **Cave proprie di Marmi bianchi e colorati, Apuani e del Veneto** - *Stabilimenti di lavorazione:* Pietrasanta, Domegliara (Verona), Roma, Milano, Torino, Napoli. New York - **Filiale di Torino: Via Bruino, 30 - Tel. 73-882.**

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.lli - Corpo Oporto, 37 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti:* Bianco di Montorfano, Rosso di Baveno - Sienite di Balma - Sarizzi - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Crusinallo.

ANTONIO VALLARDI - EDITORE - MILANO

Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di sussidi didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuole, Asili, ecc.

SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO presso *l'AGENZIA DI TORINO*

Piazza Solferino, 6 bis - Tel. 43.487

GUGLIELMINOTTI Fratelli - fu Cav. Giacomo - Premiata Casa Fondata in Torino nell'anno 1835 - **Graniti e Pietre diverse greggie e lavorate - Gneiss di Luserna - Cave proprie,** con depositi e laboratori in Malanaggio - Borgone e Bussoleno (S. Basilio) - Sede in TORINO - Corso Re Umberto, 46 (casa propria) - Tel. 45-981.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Pietrisco serpentino per ogni applicazione stradale.**

STELLA AURELIO e FELICE - Via Magenta, 49 - Telef. 45-244 - TORINO - Marmi - Graniti - Porfidi - Luserna - Arenarie - Travertini - Cave proprie - Laboratori a TORINO ed a MALANAGGIO (Porte).

MATERIALI ED ATTREZZI PER COSTRUZIONI

Ing. MARIO BALTIERI - Corso S. Maurizio, 18 - Tel. 45-872 - TORINO - Studio Tecnico Industriale - Applicazione mosaici e ceramiche comuni e artistiche - Pavimenti - Rivestimenti.

VINCENZO BELLOCCHI - Via Valprato, 16 - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rappresentante esclusivo della DITTA DALL'ARA e C°., ed Unico Concessionario SOCIETÀ CERAMICA ITALIANA - LAVENO - **Mostra Campionaria Permanente di 20 Sale da Bagno - Medaglia d'Oro - Esposizione Internazionale Torino 1928**

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62-723, 62-813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

GIUNTELLI FIORAVANNI fu Secondo - Via Bari, 17 angolo corso Regina Elena - Telefoni: 73-935 e 70-841 - TORINO - **Fornace da laterizi in Ciriè - Fornace da calce in Susa - Calce - Cementi - Gesso - Materiali refrattari - Graniglie di marmo.**

Ditta NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43-365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica - **Rappresentante "Ceramica Ligure S. A. Genova".**

S. A. I. "LA QUARZITE" - BARGE - Sala d'Esposizione: TORINO - Via Maria Vittoria, 16 - Telef. 53-135 - Lastre di Quarzo granulare compatto nei colori giallo, grigio, oliva - Tipi e lavorazioni speciali per rivestimenti e pavimenti interni - Rivestimenti esterni - *La Quarzite è il materiale classico per le pavimentazioni antisdrucciolevoli.*

Impresa Cav. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino, 9 - Tel. 22-724 - TORINO - **Fabbrica tubi in cemento pressati a macchina** - Tubi in cemento armato per condotte forzate - Costruzioni edili, stradali, idrauliche - Cemento armato - Condotte forzate - Fognature - Disegni, calcoli e preventivi a richiesta.

"U. T. I. S." - Ufficio Tecnico Ing. Schieroni - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - CONSULENZE E RAPPRESENTANZE - **Prodotti SAPIM,** Milano, per impermeabilizzazioni rigide ed elastiche - **Impianti e Macchinari:** S. A. Ing. F. FIORENTINI e C., Roma, per costruzioni edili e stradali, cave, miniere, industrie chimiche, ecc. - **Laterizi armati ed Elementi retinati:** Ing. GIUSEPPE ADAMOLI e FRATELLI, Milano, per solai; per soffittature; coperture - **Costruzioni metalliche ed in legno:** Carpenteria BONFIGLIO e C., Milano - **Rivestimenti in vetro CIVER:** Comp. Ital. VETRO EDILE RIVESTIMENTI, Milano, di lusso e comuni - **Pavimenti a Mosaico:** O. MINGOZZI e C., Novara.

MACCHINARIO MECCANICO E METALLURGIA

S. A. FABBRICA ITALIANA TUBI METALLICI - Corso Francia, 252 - Tel. 70-441. - **Tubi profilati** di Rame - Ottone - Bronzo - Similoro - Alluminio - Cromalluminio - Cupronickel.

S. A. ZANELLI di MAZZOLI A. - Corso Francia, 62 - TORINO - Telef. 70-481 - Impianti - Trasformazioni - Riparazioni ed accessori di *Concerie Pellami - Segherie legnami e Molini cereali* - Trasmissioni - Ingranaggi grandi diametri - Ruote idrauliche - Costruzioni meccaniche in genere.

MOBILI D'OCCASIONE

ENTE ASTE e LIQUIDAZIONI Soc. An. - Unica organizzazione in Italia per la compra-vendita mobilio d'occasione - Vendite fallimentari - Vendite all'asta per Conto dell'Esattoria Comunale - Via Cigna, 17 - Telef. 22-844.

MOBILI E LAVORAZIONE DEL LEGNO

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32-373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Fratelli BOSCO PROSPERO E LUIGI - Fabbrica di stipetteria e lavorazione con segheria elettrica - TORINO - Corso Casale, 118, ang. Via Sciolze, 6 - Telef. 23-251.

Ditta GIACOMO BORRA di Ing. Michelangelo Borra - FABBRICA MOBILI - Corso San Maurizio, 63 - TORINO - Telefono 50-632.

BORGOGNO FRATELLI - Via Avigliana, 30 - Telef. 73-612 - TORINO - DECORAZIONI IN RILIEVO - INTAGLI, MOBILI, STUCCHI - **Specialità in plastici.**

"CASA DELLA SEDIA" - Mobili per Ufficio - Via Maria Vittoria, 17 - Tel. 45-406 - TORINO - **Sedie - Poltrone - Divani d'ogni genere** - Tutti i tipi di legno curvato, di Giunco e di Vallombrosa - Produzione di tipi speciali su disegno.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65-686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - **Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.**

FRATELLI FERRARIA - Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Telef. 73-760 - TORINO - **Stabilimento per la Lavorazione del Legno** - Stipetteria - Palchetti - Forniture di gran lusso e comuni. - Massime Onorificenze.

PIETRO FRANCONE - Corso Regina Margherita, 189 - Telefono 73-414 - TORINO - Premiata fabbrica mobili artistici stile antico e 900 - Arredamenti completi, lavori accuratissimi - Specialità salotti - Sediame in genere - Fornitore Municipio di Torino.

G. TINIVELLA & FIGLI - Via Bava, 44 - Telef. 40-161 - TORINO - Stabilimento per l'esclusiva costruzione di palchetti di lusso e comuni - fissi e sovrapponibili. - **Palchetto a tassello (brevettato) da posarsi su malta di cemento.**

MOBILI METALLICI

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 2 - MILANO - **Organizzazione Razionale moderna degli Uffici** - Schedari visibili "KARDEX" - Rubriche e indirizzari "ILT" - Classificatori e Mobili in acciaio "LB" - Macchine addizionatrici e classificatrici "Powers" - Macchine duplicatrici "Multigraph" - Apparecchi "Fotolux" - **Filiale per il Piemonte: TORINO - Via S. Teresa, 21 - Telef. 46-541.**

M. PANERO C. GERVASIO & C. di Carlo Gervasio & C. - *Stabilimenti e Uffici:* Via A. Rosmini, 9 - Telef. 61-252 - TORINO - Arredamenti completi per Ospedali, Sanatorio, Cliniche, Gabinetti medici e chirurgici, Case di salute, Collegi, Colonie, Istituti. **MOBILI da UFFICIO e per ARCHIVI** - Arredamenti Camere per Alberghi - Mobili per cucina, da giardino - Mobili per Industrie - **MOBILI IN TUBO CURVATO.**

Ditta PARMA ANTONIO e FIGLI - SEDE di TORINO - Via Rodi, Zero - Telef. 46-093. - **Arredi Metallici per Uffici per Biblioteche, per Archivi, ecc.; Casseforti ed impianti di sicurezza.**

OLII COMBUSTIBILI ED INFIAMMABILI

ATTILIO CARMAGNANI - Genova - *Filiale di Torino:* Via Brugnone, 4 - Telefoni 62-242 - 62-666 - Carburo di Calcio - Petrolio - Benzina - Benzolo - Alcool - Acquaragia - Acetone - Olii combustibili - Olii e Grassi lubrificanti.

OLII MINERALI LUBRIFICANTI

COMPAGNIA NAZIONALE PRODOTTI PETROLIO - GENOVA - Filiale di TORINO: Via San Quintino, 33 - Tel. 49-865 - *Lubrificanti* **VEEDOL** - Olii superiori per automobili, per Diesel, per Aviazione, per Trattori, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino - *Lubrificanti* **TYCOL** per ogni industria - Olii di vasellina.

PALI CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO

Società Italiana ACCIAIO BETON CENTRIFUGATO - TORINO (Lingotto) - Telef. 65-407 - Pali A. B. C. per linee elettrotelefoniche - Impianti illuminazione pubblica - Lavori cemento armato centrifugato - vibrato - compresso.

PANIFICI

Panetteria Subalpina di STEFANO ROGGERO - Via Legnano, 15 - Telef. 52-494 - TORINO.

PASTE ALIMENTARI

G. VIANINO & FIGLIO - Esclusività di vendita:
Pasta alimentare di semola "**AGNESI**" - Oneglia.
Risi tipici "**MINELLA**" - Vercelli.
"**SUGORO**" condimento completo.
Uffici e Magazzini: Via Cellini, 3 - Telef. 61-988 - TORINO

Pasta di Napoli "VOIELLO" La Supermarca - Deposito centrale per il Piemonte (gestione diretta) - Via Lucio Bazzani, 101 - Telef. 60-478 - **Rappresentante generale Cav. GILBERTO PALMIERI - Via Giacinto Collegno, 4 - Telef. 70-826.**

PENNE STILOGRAFICHE

Soc. Anon. M. ZEME & C. - Fabbrica Penne stilografiche e pennini oro - TORINO - Amministrazione: Via Plana, 8 - Stabilimento: Via Mario Gioda, 37 - Pennini oro - Matite automatiche - Penne rivestite oro - Penne correnti e di marca.

PERSIANE AVVOLGIBILI

PESTALOZZA FRANCESCO & C. - Corso Re Umberto, 68 - Telef. 40-849 - TORINO - Persiane avvolgibili - Tende ed Autotende brevettate.

PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

S. A. Prodotti Disinfettanti TAURINA ed Affini, già Ditta Landini del Cav. Alfredo Bosio - Via Genova, 68 - Tel. 65-624 - TORINO - I migliori, i più efficaci Disinfettanti, Deodoranti, Insetticidi. Ne fanno fede i suoi 35 anni di vita commerciale, le numerose Onorificenze ricevute, nonchè gli studi degli insigni Professori d'igiene.

Istituto Sieroterapico Vaccinogeno Toscano "SCLAVO" - SIENA - Direttore: Prof. Dott. D. D'Antona - **Sieri e Vaccini - Anatossine - Diagnostici - Specialità Farmaceutiche.**

SOCIETÀ IDROELETTRICA di Villanuova e di Borgofranco (Anonima, capit. vers. L. 4.000.000) - Via Cernaia, 15 - Telefoni: 44-792 e 42-821 - TORINO - *Fabbricazione:* Clorati di Sodio, Potassio, Bario per via elettrolitica - Fornitrice al Municipio di Torino di **Radiosol**.
Erbicida per manutenzione strade.

SALUMERIE

Ditta DRAPPERO MARTINO di DRAPPERO ANTONIO - Premiata Salumeria - Via Monferrato, 14 - Telef. 48-332 - TORINO - Specialità Salumi - Prosciutti.

MAZZUCHETTI ORESTE - Premiata Salumeria - Via Vibò, 43 (Borgata Vittoria) - Telef. 22-485 - TORINO - Lavorazione accuratissima carni suine - Ingrosso e minuto - Specialità **Salami crudi e cacciatori.**

SARTORIE

Ditta RODOLFO BAGLIONI - Via Cervino, 66 - Telefono Uff. 22.519, Abitaz. 71 084 - TORINO - Specializzata in confezioni di divise per Corpi Armati municipali ed Aziende pubbliche Parastatali - Fornitrice del Municipio di Torino: Corpo Guardie Polizia, Pompieri.

GRANDE SARTORIA CIVILE E MILITARE - FRATELLI NEGRINI - TORINO, Via P. Amedeo, 1 ang. Via Roma - Telef. 53-074 - MILANO, Corso Roma, 2 - Telef. 13-762 - BRESCIA, Corso Cavour, 2 - Telef. 12-48. - Taglio perfetto - Confezione di Primo Ordine - Corredi completi - Tutti gli articoli per Ufficiali - Divise finissime del Partito Nazionale Fascista - Pagamenti rateali.

SCHEDARI ANAGRAFICI

RAVIGLIONE & GAIDO - UFFICIO TECNICO DI ORGANIZZAZIONE - Via Parma, 43 - Telef. 23-023 - **Schedari visibili segnaletici PATENS** per anagrafe della Popolazione, dei Contribuenti, dei Commercianti, degli Elettori e per tutti i servizi Municipali. Documentazione a richiesta.

SEGNALAZIONI STRADALI

Ditta L. BARBERIS, fondata nel 1906 - TORINO - Via Mario Gioda, 50 - Telef. 50-109.
Segnalazioni e Cartelli stradali.
Smaltografia - Lettere in rilievo.
Teloni pubblicitari.

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - GEMME CATARIFRANGENTI per cartelli segnalatori e pubblicitari - Cartelli regolamentari e luminosi NEO-LUX - Brevetti Italiani - Produzione Nazionale.

SESTRA dei FRATELLI DOGLIOTTI - Via Osasco, 2 - Telefono 32-496 - TORINO - Cartelli per segna azioni stradali - Cartelli reclamistici con gemme rifrangenti - Verniciatura graticci - Palificazioni e ponti in ferro in opera - Verniciatura opere di civilizzazione stradale. - Fornitrice municipio di Torino ed Azienda Autonoma Statale della Strada.

SERRANDE E VETRINE

Cav. BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Via Modena, 56 - Tel. 22-880 - TORINO - Serrande di sicurezza - Serrande ondulate - Serrande "La Corazzata" - Finestre "La Corazzata" - "La Corazzata a Maglia" - Cancelli riducibili - Infissi metallici.

Ditta SALAMANO FELICE - Via Goito, 7 - Telef. 60-406 - TORINO - Fabbrica montature ed articoli metallo per vetrine - Applicazione su mobili - Creazione moderne - Installazioni per Musei e Mostre.

STABILIMENTI MECCANICI E FONDERIE

ASSOCIAZIONE LATTONIERI TORINO - Foglia & C. - Via Salerno, 35 - Telef. 22-718 - TORINO - Lavorazione della lamiera in qualsiasi metallo - Serbatoi per automobili, bidoni, casse, recipienti d'ogni forma, rivestimenti per macchine caffè espresso fanaleria, armature per illuminazione stradale - Torneria in lastra. Stampaggio, tranciatura - Fornitrice del Municipio di Torino, del Regio Esercito. Tranvie Municipali, ecc.

Bolleneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65-066 - TORINO - Bolleneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Ditta ZANOLO FRANCESCO
Succ. Giuseppe Zanolo
Telef. 21-243 - TORINO - Via Borgo Dora, 39

PREMIATA FABBRICA
SCOPE, SPAZZOLE E AFFINI
Casa Fondata nel 1864
Forniture complete per Stabilimenti - Ospedali - Istituti - Municipi, ecc.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nickel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

Soc. An. ESERCIZIO STABILIMENTI "RIFOMETAL" - Via Ascoli, 41 - Telef. 73.747 - TORINO - Ricuperi residui metallici non ferrosi - Leghe in pani comuni e titolate - Reparto speciale per fusioni in alluminio in terra e conchiglia - Fornitore FF. SS., R. Marina, R. Arsenale, e principali industrie.

Soc. An. FORCHERIO - TORINO - Corso Parigi, 212 - Telefono 31-042 - Stabilimento metallurgico per la lavorazione della lamiera e affini - Impianti industriali - Tubazioni - Serbatoi di ogni dimensione - Saldature a stagno, autogeno, alluminio e ad arco.

FRATELLI CHIAMPO - Via Foggia, 34 - Telef. 21-014 - TORINO - Fonderia in Metalli - Getti d'Arte - Getti Industriali - Cesello - Patine.

COMPAGNIA ITALIANA DEI BRONZI SPECIALI C.I.B.S. Torino, corso Venezia, 17. - Telef. 21 898. - Stampaggio ottone, rame, alluminio. Polveri alluminio. Elettrodi per saldature.

COMET S. A. - Costruzioni Meccaniche e Fonderie - Uffici: via Polonghera, 19 (telef. 32-893) - Stabilimento: corso Ferrucci, 50 - TORINO - Getti alluminio e sue leghe fusi in terra, sabbia e conchiglia - Fusioni artistiche in bronzo (Targhe Cimitero Monte Grappa - Lampadari Municipio di Torino).

FONDERIA ITALIANA GIUSEPPE GAIA e C. - Società Anonima - Capitale L. 140.00 - Via Bardonecchia, 99 - Telefono 31-667 - TORINO - **Fusioni in Ghisa - Alluminio - Bronzo.**

FRANCESCO & GAETANO GRAZIANO - Via Graglia, 11 - Telef. 31-788 - TORINO - Fonderia con Officina Meccanica - Lavorazione ricambi per autocarri e vetture.

FIGLI di CARLO LAURENTI - Via Fossano, 8 - Tel. 73-275 - TORINO - *Lime e Raspe.*

FRATELLI CUSINO - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgosesia, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Telefono intercom. 70-727 - TORINO.

MANDELLI GIOVANNI - Via Mollieres, 18 - Telef. 70-428 - TORINO - Fonderia in Ghisa comune e speciale in getti varii di meccanica fino a Kg. 5000 - Fornitore del Municipio di Torino per chiusini e getti per acquedotti.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Châtillon, 36 - Tel. 21-312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali « Mannesmann » - Giunti « Gibault » per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

FONDERIA VITTORIA di dr. B. Abignente e S. Castaldi - Fusioni in ghisa comune e speciale da pochi grammi a 5 tonnellate - ALLUMINIO - BRONZO - Via Saorgio, 33 - Telef. 21-758 - TORINO.

F.O.R.T. - Soc. An. Fonderia Officina Robinetteria Torinese - Via Cottolengo, 2 - Valvole per acqua, vapore, acidi e alte pressioni. Apparecchi per enologia. Fonderia di Bronzo, ottone, alluminio e leghe speciali.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - Telef. 70-236 - TORINO - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Armature stradali per illuminazioni pubbliche - Fornitore del Municipio di Torino - Reparto Macchine per Caffè Espresso « Imperia ».

S. A. Ingg. GIORDANA GARELLO & C. - Corso Peschiera, 280 - Telef. 70-120 - TORINO - Antica costruttrice specialista di Pompe a stantuffi per medie e alte prevalenze, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altro ramo: Impianti completi di attrezzatura meccanica di Mattatoi moderni.

ILMA - Industria Lattoniera Metallurgica affini - BEGALLA F. C. Napoli, 40 - Telef. 23-134 - TORINO - Lavorazione dei metalli in lastra - Costruzioni per: industria - edilizia - agricoltura - enologia - casa. - Fornitrice Ferrovie dello Stato - R. Esercito - Municipio - Importanti stabilimenti

CARLO IVALDI - Industria Lavorazione Fibra Affini - Via Cristoforo Colombo, 43 - Telef. 32-432 - TORINO - Modernissimi impianti per stampaggio materie plastiche (bachelite urea, trolitul) con reparto interno per costruzione stampi. - **Lavorazioni in fibra, ebanite, galalite. - "CELORON"** per ingranaggi silenziosi. - **Celluloide - "CELLON" ininfiammabile - "TROLON" (bachelite in blocchi, lastre bastoni).** - Maniglie d'appoggio per vetture tranviarie, autobus, avio-linee (brev. 299929), adottate dalla Spett. Azienda Tranvie Municipali di Torino.

LIMONE GIUSEPPE & C. - Fonderia Metalli e Officina Meccanica - Telefoni 68-307 - 68-208 - Stabilimenti in MONCALIERI - Bronzi e Ottoni per alte resistenze e pressioni - Fusioni Alluminio - Fornitori FF. SS., R. Marina, RR. Arsenali, R. Aviazione e Municipio di Torino.

Cav. QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31-316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sospello, 15 (Madonna di Campagna - Tel. 22-226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici. Fornitore del Municipio di Torino ed Azienda Tranvie municipali.

R. I. P. - Raffineria Italiana Piombo - Minerali e Sottoprodotti - TORINO - Stabilimento: Lingotto, Tel. 65-543 - Corrispondenza: RIP, Ufficio Postale N. 34 - Leghe per macchine da comporre - Lega di prima per caratteri da fonderia, per Monotype, Stereotipia, Linotype - Marginatura - Metalli antifrizione per cuscinetti - Saldature di piombo e stagno in verghette - Piombo dolce in pani.

RONCO GIACOMO - Corso Parigi, 33 - Telef. 31-679 - La più grande fabbrica di lettere in bronzo di qualsiasi carattere e misura - Ricco assortimento di portafori e corone di qualsiasi fornitura per arte funeraria - Lettere in alluminio incorrodibile in stile novecento, futurista e moderne - Lettere da applicarsi sui vetri.

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

Stabilimento Metallurgico ROMANINI & C. - Via Virle, 20 - Telef. 31-254 - TORINO - Fornitore: R. Esercito, R. Arsenale, R. Marina, Ferrovie dello Stato, Municipio di Torino - Fabbriche Automobili. Lavorazioni: Stampaggi lamiere, Torneria in lastra e meccanica, Lattonerie e fanalerie, Minuterie metalliche, Articoli Casalinghi.

Soc. An. SIDEROTERMICA "SIDERMITE" - Via Lario, 13 - Telefono 69-0638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

Società Cooperativa LAVORANTI IN LIME - GRUGLIASCO - Telef. 79-37 - Fabbrica Lime e Raspe d'ogni genere.

ZORGNO VINCENZO - Via Borgomasino, 67 - Telef. 21-260 - TORINO - Officina Costruzioni in ferro.

TAPPETI E TAPPEZZERIE

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14 angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI & C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti - Stoffe - Tendaggi** - Roma - Bologna.

Soc. An. Succ. di FILIPPO HAAS & FIGLI - Via S. Teresa, 21 - Telef. 42-761 - TORINO - Antica Casa - Tappeti, Stoffe per mobili, tende e articoli di arredamento - Ricchi assortimenti e scelte accurate.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

TESSUTI PER UNIFORMI CORPI ARMATI

VENTURI PAOLO & FIGLIO - Corso Re Umberto, 4 - Telefono 46-766 - TORINO - Casa fondata nel 1851 - **Specializzata in tessuti per Divise Civili e Militari - Panni e Feltri neri e colorati per confezioni.**

TINTORIE

TINTORIA DOTTO - Tintoria - Ripulitura abiti e tintoria industriale - *Stab., Amm.:* via Fontanesi, 7 - Telef. 21-341 - *Filiali:* via Venti Settembre, 56 - Telef. 40-565; via Nizza, 3 - Telef. 61-350; corso Siccardi, 15 - Telef. 53-188; corso Francia, n. 13 - Telef. 42-865 - Tinture normali e sfumate - Tinture pellicceria, guanti, borse - Tinture in pezza su lana, rayon, ecc. - Impermeabilizzazione - Stampaggi - Lavatura tappezzerie, catalogne, tappeti.

TRASLOCHI E TRASPORTI

Autotrasporti MONCALVO - Servizio pubblico per trasporto merci a tassametro ed a forfait con camion e motofurgoncini a tariffa ridotta - Via Pier Carlo Boggio, 30 - Telef. 32-213 - TORINO - Traslocate? Dovete trasportare rapidamente mobilio merci, colli, derrate, bagagli e piccoli colli in Torino o fuori? Telefonate in qualunque ora, digiorno o di notte, e subito partirà dallo stanziamento più prossimo un camion o motofurgoncino adeguato al fabbisogno.

S.A.T.A.T. - Soc. Anon. Torinese (già Cooperativa Carrettieri - **Traslochi - Autotrasporti - Spedizioni marittime** - Ufficio - Spedizioni - Traslochi - Magazzini - Via Catania, 37 - TORINO - Telef. 21-738 - **Linea regolare Torino-Genova-Toscana.**

UOVA E POLLAME

ACCASTELLI GIUSEPPE di DOMENICO - Commercio burro e uova - Via Madama Cristina, 1 - Tel. 60-530 - TORINO.

CROSETTI L. OGGERO & C. - Ditta notissima e specializzata per **burro, uova, formaggi, conserve, granaglie** - Depositaria Burro «Optimus» - Piazza Emanuele Filiberto (Tettoia levante 1-2-3) - Telef. 46-087 - TORINO.

Ditta PERRUQUET CIPRIANO - Fondata nel 1882 - **Uova e Burro** - *Unica Sede:* via S. Tommaso, 9 ang. via Barbaroux - Tel. 50-042 - TORINO.

UTENSILERIA MECCANICA

Soc. An. AMATO JALLA' - TORINO - Via Sacchi, 24 - Telefono 49-087 - 40-652 - Filiale in MILANO - Via Castelfidardo, 11 - Telef. 67-455 - Punte ad elica "G. e G.", **Maschi - Filiere - Seghetti - Accini speciali - Lime** e ritagliatura meccanica lime usate - Attrezzature speciali e di precisione - **Macchinario e impianti.**

VARIE

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Luigi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

INDUSTRIA BUDELLA ED AFFINI - Via Principi d'Acaja, 44 - Tel. 73-343 - TORINO (104) - BUDELLA FRESCHE, SALATE, SECCHE - SEGO E DROGHE DI PROPRIA LAVORAZIONE - SPAGHI.

MAGGIA RINALDO - Maglificio - Via Fiocchetto, 3 - Telef. 21-128 - TORINO - Maglierie lana, cotone e rayon - Fornitore dei principali Enti pubblici, dopolavoristici, Municipi e R. Esercito.

Valigeria MODESTO VARDA - Via Cernaia, 2 - Tel. 46-818 - TORINO - Valigie, Bauli e tutti gli articoli da viaggio - Pelletterie assortite - Specialità Bauli-armadio economici e di lusso. - Si fanno lavori d'ordinazione. - **Pellicceria - Ombrellerie.**

RIPPA ANGELO - Via Vanchiglia, 35 - Telef. 50-781 - TORINO - **Placche chimicamente incise in ogni forma e colore** - Specializzato in incisioni su alluminio, in targhe per autoveicoli e a trazione animale.

G. RIVOIRA - Stabilimenti di produzione: TORINO - Corso Novara, 121 - Telef. 21-232 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole.

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

ALBANO MACARIO & C. S. A. - TORINO - Stabilimento ed Amministrazione: corso Francia, 306; Telef. 70-420, 73-779 - Negozio: via Gaudenzio Ferrari, 11 - *Filiale* in BIELLA, via Vittorio Emanuele, 50 - Completo assortimento di cristalli e vetri per l'edilizia e per l'arredamento e rivestimenti - Specchi - Lavorazione di molatura di ogni genere - Argentatura - Smerigliatura - Incisione e curvatura - Vetrate artistiche per Chiese e per alloggi - Antine legate a piombo, ottone ed alpacca.

S. A. S. C. A. M. - Soc. An. SOFFIERIE COLI-ARBI MONTI - Capitale Sociale L. 1.100.000 - Sede in MILANO - Via Bigli, 22 - Stabilimenti: SIENA - TORINO - Sede di TORINO, Via Fréjus, 104 - Telef. 31-177.

JACOPO FRANCO - TORINO - Lavorazione di specchi, lastre di cristallo e lastre di vetro di qualsiasi tipo e dimensione per arredamento, edilizia, illuminazione, ecc. - Stabilim., Magazzini e Uffici: Corso Regina Margherita, 27 - Telefoni 49-203, 40-735. - Mostra Campionaria Via Pietro Micca, 20 - Telefono 40-756.

LUIGI FONTANA & C. - Soc. Anon. - Stabilimento di TORINO - Via Urbino, 5 - Telef. 22-115 - Cristalli e vetri curvati in ogni forma e dimensione - Luci da specchio liscie e molate - Incisioni su cristallo a sabbia e all'acido - Cristalli e specchi colorati - Vetrate d'arte sacra e profana - Rivestimenti murali in vetro brevettati - Lampade, lampadari e mobili in cristallo - Tutte le lavorazioni nobili del vetro e del cristallo - **Sede centrale in MILANO - Stabilimenti in Milano - Torino - Genova - Modo - Lissone - Cantù - Messina - Tripoli d'Africa - Addis Abeba.**

PICCO & MARTINI - Stabilimento per la lavorazione e commercio di Vetri, Cristalli e Specchi - Via Ariosto, 3 - Telefono 21.732 - TORINO - Lastre di vetro e cristallo di ogni tipo e spessore per tutte le applicazioni moderne di edilizia, illuminazione, arredamenti, ecc. - **Cristalli di sicurezza "Vis" e "Securit" - Vetrate artistiche - Vetri speciali per illuminazioni moderne** - Piastrelle per rivestimenti ed accessori metallici per arredamento vetrine - Aggiudicatario importanti lavori per il Municipio di Torino.

VIGILANZA NOTTURNA

CITTADINI DELL'ORDINE - Via Lagrange, 23 ang. Via Cavour. Nuova Sede - Tel. 41-100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

TIPOGRAFIA LITOGRAFIA

CARLO ACCAME

TORINO

CORSO REGINA MARGHERITA, 46 bis

Telefono 21-398

1938 - XVI
ANNO XVIII
NUMERO 9
SETTEMBRE

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

S.A. MAGNONI E TEDESCHI
Esportazione in tutto il mondo
TORINO
MILANO
GENIALITÀ DI ARTISTI
SAPIENZA DI TECNICI
ORGOGLIO DI FASCISTI
HANNO CONTRIBUITO ALLA
VITTORIOSA AFFERMAZIONE
DI QUESTI PRODOTTI NAZIONALI
ANTARCHIA
PASSILE
SAMIT
S.A. MANIFATTURA ITALIANA TAPPETI - STABILIMENTO IN BORGOSESIA

GIOVANNI RENATO COLONGO

Torino - telefoni 70830 - 73059 - 65198

Strutture metalliche per Edilizia, per Impianti Industriali, ecc.
Serbatoi d'ogni dimensione e pressione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700.000.000 interamente versato - Riserve L. 147.595.198,95

MILANO

Per i vostri viaggi usate i

B. C. I. TRAVELLERS' CHEQUES

(Assegni per viaggiatori)

emessi in

Lire Italiane, Franchi Francesi Sterline, Dollari S. U. e venduti franco di commissione e spese

SEDE DI TORINO: VIA S. TERESA, 9

Agenzie di Città:

N. 1 Via Nizza 121 bis
" 2 Corso Gabetti 2
" 3 Corso Giulio Cesare 8
" 4 Via Villafranca 52
" 5 Via Roma 40
" 6 Via Garibaldi 51
" 7 Via Cernaia 11
" 8 Via XX Settembre 49

BAGHDAD - La Filiale del Banco di Roma inauguratasi il 3 gennaio

A. Borghi & C.
Via Cernaia 16 - TORINO
BOLOGNA - ROMA

Marelli

aspiratori

Marelli

aspiratori

Marelli

ERCOLE MARELLI & C. - S. A. MILANO

RADIOFONIA

G. L. BOSIO

Corso Galileo Ferraris, 37 TORINO Telefono 40-927

LA PIÙ ANTICA DITTA DI TORINO

Officina Riparazioni - Cambi - Modifiche

Amplificatori e Apparecchi per Automobili

DEPOSITI ED ESCLUSIVE

APPARECCHI: CROSLEY - SIARE - WATT

ACCESSORI: GELOSO - LESA - DUCATI

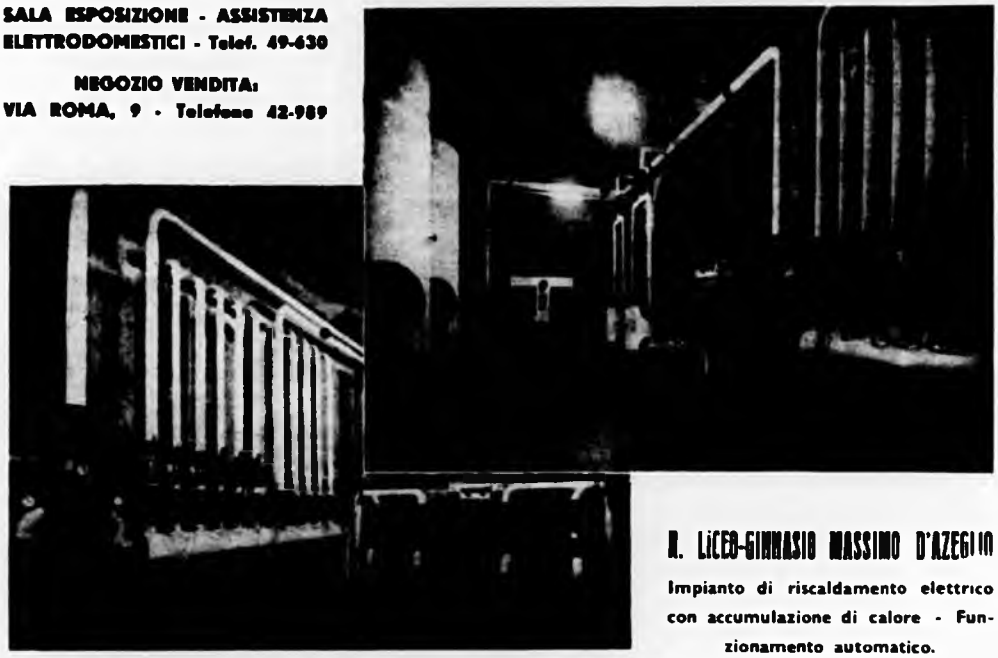
VALVOLE: FIVRE - RCA - PHILIPS

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

VIA BERTOLA 48 - TORINO - TELEFONO 0-35

SALA ESPOSIZIONE - ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI - Telef. 49-630

NEGOZIO VENDITA: VIA ROMA, 9 - Telefono 42-989



R. LICEO-GINNASIO MASSIMO D'AZEGLIO

Impianto di riscaldamento elettrico con accumulazione di calore - Funzionamento automatico.

BITTER CAMPARI
l'aperitivo

Campari

CORDIAL CAMPARI
liquor

Davide Campari & C. Milano

GENEPESCA

Pesce congelato vivo a 25° sotto zero

L'ALIMENTO PIU' RACCOMANDATO NEL PERIODO ESTIVO - RICCO DI VITAMINE PROTEINE SALI JODI AZOTATI - RIGENERA E MANTIENE IN SALUTE - SEMPRE FRESCO NELLE PIU' SQUISITE QUALITA

Asti - Corso Alfieri 85
Casale Monferrato - V. Cantore Lizzo 22
Ciriè - Viale Rey Morghi 8
Fossano - Via Cavour
Novara - Corso Umberto 54
Pinerolo - Via Duomo 5
Savigliano - Via Roma
Vercelli - Via Foa angolo Via Marconi
Alessandria - Via S. Lorenzo ang. Via Ferrara
Biella - Corso Umberto 92
Castellamonte - Via Massimo d'Azeglio 1
Cuneo - Via Caraglio 5
Mondovì - Via Piandella Valle
Novi Ligure - Via Girardengo
Rivarolo Canavese - Corso Torino 30
Tortona - Via Emilia

TORINO - Via Garibaldi 17 telefono 47-771
- Via Priocca, 6, telefono 21-303
- Via Accademia Albertina 42 tel 49-978
- Corso Peschiera 191 telefono 32-430
- Via Nizza, 110

S. A. P. I. A. Concessionaria esclusiva per il Piemonte **GENEPESCA**

Via Garibaldi, 17 Telefono 47.771 — Via Priocca, 6 Telefono 21.303

FINAFF *"assicura la frenata che vi occorre"*

CEPPI - DISCHI - NASTRI
CARLO NAVIRE
Via Lucio Bazzani, 17 — Telefono 60-738

"FERGAT" S. A.

Via Millio, 9 - TORINO - Via Millio, 9

RUOTE E RADIATORI

per tutte le applicazioni

Filiali di Vendita: **MILANO**, Corso Sempione 2 (ang. Via Poliziano) - **ROMA**, Via Ludovisi 46 - **TORINO**, Corso Dante 66 **BOLOGNA**, Via Volturno 9

ANNO DI FONDAZIONE 1833

UNA CASA DI FIDUCIA: UN NOME CHE S'IMPONE

STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

TORINO - v. S. Franc. d'Assisi - ang. v. Monte di Pietà - Tel. 53-742

Chiedetelo
al vostro
Lattivendolo

BOSCO

TORINO
Via Buenos Ayres, 4
Telef. 52-184

CONTATORI
ed altri
APPARECCHI
di Misura e
Controllo per
Acquedotti
ed
Industrie

MATITE a 4 COLORI

COLORGRAPH – NORMA – INVINCIBILE – Modelli in Oro, Argento, Alpacca
STILOGRAFICHE VICTORIA – WATERMANN – MONDIAL

PIETRO TAVELLA
TORINO - Via S. Francesco d'Assisi, 29 - TORINO
TELEFONO 47-818

ESPORTAZIONE MONDIALE
GRANDI CANTINE CASTELLINA IN CHIANTI
OLIO D'OLIVA BERTOLLI
Filiale di TORINO - VIA PINELLI, 23

Grande Albergo
Principi di Piemonte
TORINO - Via Nove Maggio
Telefoni 49-695 - 49-694 - 49-695

MICHELE BROSIO
Via Vicenza, 18 - TORINO - Telefono 73-522

TRASPORTI INTERNAZIONALI
MARITTIMI - TERRESTRI
AUTOTRASPORTI

FRATELLI TESIO
Via Sommariva, 3 - TORINO - Telef. 65-484

Fabbrica radiatori
per auto ed avio

Macchine e Forniture per Ufficio
della marca depositata

LITTORIA

PRODOTTI ITALIANI

Macchine per scrivere da ufficio e portatili - Macchine per indirizzi - Macchine Duplicatrici - Accessori - ADDIZIONATRICE SCRIVENTE "ALFA INZADI".

CESARE VERONA - TORINO

TUTTI I MODELLI
DIVANI E POLTRONE
TRASFORMABILI A LETTO
TAPPEZZERIE - STOFFE
ARREDAMENTI

TORINO

VIA S. ANSELMO, 18
TELEFONO N. 62-328

POLTRONA SARDI

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE

80	diff.	COLONIE ITALIANE L.	6,50
100	"	" INGLESI "	3,50
100	"	" FRANCESI "	4,—
100	"	di 100 DIVERSI STATI "	5,—
75	"	di Posta Aerea "	15,—

Pone in più

Assortimento completo ALBUMS
Si acquistano francobolli commemorativi italiani e coloniali in quantità, partite e collezioni di ogni importanza

Premiata Ditta ALBERTO BOLAFFI
Via Maria Vittoria 1 - TORINO - Telefono 47-220

DITTA
CARANDO GIOVANNI
IGIENE - IDRAULICA - SANITARIA
TORINO VIA CIBRARIO 88 - TELEFONO 70.503

La "LAMPADA MINISTERO" è sempre la più adatta, pratica, elegante ed economica

Fabbricante esclusivo
Officina A. PERAZZONE
Via Lagrange, 29 - TORINO - Telefono 49-771

Telef. 61-497 - TORINO - Corso Valentino 35

Giuseppe Bard - Torino
VIA STRADELLA, 236 — TELEFONO 21.435

Esclusività materiali in grès
S. A. STAB. CERAMICO
G. APPIANI
TREVISO

Pavimenti e rivestimenti in cemento, mosaico, grès, ecc.
Specialità vasche, lavabi, ecc., in graniglia levigata

Teodoro Pasquini
TORINO
Corso Principe Oddone, 69
Telefono 49-568

Scaldabagni a Gas "Ignea 900"

Forniture per l'Idraulica Sanitaria

UGO PERUZZI
METALLI SPECIALI
PER APPLICAZIONI ELETTRICHE
TORINO 117 - Via Chiavrie, 18 - Telef. Inter. 70-848
MILANO - Via Andrea Doria, 37 - Telef. Int. 266-260

FORNITURE PER L'ARTE DEL LEGNO
F.LLI CIASTELLARDO
TORINO

Filiale: Via PELLICE, 1 - ang. Via FREJUS, 83

CACCIA - PESCA - SPORT
MAIERNA
Piazza S. Martino 1 ang. Via Bertola - TORINO - Telefono 51.332

SOC. ANON. MODELLATORI MECCANICI ED AFFINI
CAPITALE L. 150.000 INTERAMENTE VERSATO
TORINO - Via Leonardo Da Vinci, 2 - Telef. 65-474

COSTRUZIONE MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FUSIONE
PREVENTIVI A RICHIESTA

Vetreria Quinto Capperucci
Milano - Via Butti, 12 (Dergano)
Premiato con Medaglia d'Oro di 1° Grado e diploma del Regio Istituto Lombardo di Scienze e Lettere (Premio Brambilla)
Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati

LAMPADE ELETTRICHE
RADIO
la grande marca italianissima
INDUSTRIA LAMPADE ELETTRICHE **RADIO**
TORINO — Via Giaveno, 24

STABILIMENTO METALLURGICO
ACCORNERO ORESTE
Serbatoi per automobili - Marmitte silenziatrici - Cuffie radiatore di serie e speciali, cofani per autocarri, trattori, automobili, refrigeranti ad acqua Stampaggio lamiera in genere
TORINO - Via Sagra S. Michele, 27 - Telef. 70241

OFFICINE MECCANICHE
FERRARIS & CABIATI
di CABIATI MARIO
BULLONERIA SPECIALE
COSTRUZIONI MECCANICHE
TORINO - Via Borgone 48/50 - Tel. 31.975 - 32.359 - TORINO

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI
FONDATA NEL 1828
SEDE SOCIALE:
TORINO - VIA CORTE D'APPELLO, 9
Telefoni: 43-891; 43-892; 43-893; 43-894; 43-781; 43-782

ESERCISCE TUTTE LE FORME DI ASSICURAZIONE

Soci della Mutua	*oltre 500.000*
Valori e capitali assicurati	*39 miliardi*
Sinistri pagati dalla fondazione	*409 milioni*
Risparmi liquidati dalla fondazione e Benefici della mutualità	*112 milioni*
Riserve e garanzie offerte dalla Società	*205 milioni*

TARIFFE E CONDIZIONI DI POLIZZA FRA LE PIÙ CONVENIENTI
Per tassativa disposizione statutaria l'ammontare del contributo annuo segnato in polizza rappresenta per il Socio un onere massimo che non potrà mai essere superato.
AGENZIE E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

La cintura che ogni signora deve preferire perché la più rispondente ai requisiti dell'igiene e dell'estetica
Modelli speciali ed esclusivi di calze elastiche per varici in organzino
Produzione ***T. E. B. I.***
AUGUSTA ***Torino*** - *Via Amedeo Peyron, 90 Telefono 73-499*

A. TRIVERO
TORINO - VIA MONTE DI PIETÀ angolo VIA MERCANTI
ARTICOLI PER REGALI

le più belle confezioni per la donna d'Italia
VIA ROMA, 34 - TORINO

UFFICIO RADIO

TORINO
Via Monte Pietà 26
telef. 45429

ROMA
Via XX Settembre, 4
telef. 52-829

VIGEVANO
C. Umberto, 9

VENDITA — CAMBI - RIPARAZIONI — CONTANTI e a RATE

Forniture Tecniche ed Industriali

Macchinarie ed utensileria per le lavorazioni del legno e metalli

GIORDANO & BRUGIAFREDO

TORINO
Via Juvara, 22
Telefono 45-451

COPERTONI IMPERMEABILI
TENDE DA CAMPO
FORNITURE MILITARI
CAPPOTTI E MANTELLINE IMPERMEABILI
BOLLEGGIO COPERTONI
RIPARAZIONI

FERRINO CESARE
VIA NIZZA 107
TORINO
TEL. 60-611

La marca antica
Ballor!
chinato passito Vermouth
S.A. Fratelli Ballor e C. - Torino

SOCIETÀ ANONIMA
BORSELLO & PIACENTINO
Via Asiago, 5 - TORINO - Telefono 73-224
Fonderie - Officine
Alluminio e leghe speciali

Prodotti Idolo
COLONIA
CREME
CIPRIE
PROFUMI
IDOLO
S. A. ULRICH - TORINO
Presso i migliori Profumieri chiedete
FLACONE PROPAGANDA
COLONIA IDOLO
oppure inviate L. 4 anche in francobolli direttamente alla
S. A. ULRICH-TORINO-C. DI UMBERTO, 9

Paramatti
FABBRICA VERNICI, COLORI E PENNELLI
Soc. Anonima - Sede in TORINO - Capitale Lire 1.875.000
STABILIMENTO ED AMMINISTRAZIONE
IN SETTIMO TORINESE - TELEFONO 2064
NEGOZIO IN VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 3
TORINO - TELEFONO 44.075

BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA
a capitale illimitato - Fondata nel 1872
Capitale al 31 dicembre 1937 L. 73.448.350 - Riserve L. 81.926.554,61
218 Filiali — 2 Ricevitorie — 61 Esattorie
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
OPERAZIONI COL DEBITO PUBBLICO COLLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E COLLE REGIE TESORERIE

LUIGI PENTENERO - TORINO
VIA TIZIANO, 57
Telefono 66-885
Mole e abrasivi per tutte le industrie

BARALIS MARIO

Corso Voldocco, 19 - **TORINO** - Telefono 52-397

Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici
Vetrate artistiche
Manutenzioni - Provviste - Pose

Lavori eseguiti per le spett. Municipio di Torino: Liceo Cavour - Palazzo Igiene e Sanità - Istituto Magistrale - Palazzo della Moda - ecc.

Ditta Leopoldo Grosso

Via Garibaldi 5 ang. Via XX Settembre
TORINO

MANTELLI
IMPERMEABILI

COPERTE
di lana e di cammello

MAGLIERIE
di lusso per Signora
per Uomo
e per Bambini

Concessionaria Esclusiva
Soc. An. Commercio
Carboni Italiani
Milano

Filiale per il Piemonte
C. Sommeiller, 2 bis
Telefono N. 62-135

ADATTA PER TUTTI I FOCOLAI PER RISCALDAMENTO
Bruciate Antracite **"ITALIA"**
risparmierete e gioverete all'economia nazionale
Le ceneri non intaccano assolutamente le parti metalliche

Società Anonima Italiana Strade e Bonifiche

S. A. I. S. E. B.

ROMA — Via Flaminia 54, tel. 360.700
TORINO — Via Montebracco 5, tel. 70.205

PAVIMENTAZIONI STRADALI

CILINDRATURE - BITUMATURE - CONGLOMERATI BITUMINOSI - PAVIMENTAZIONI IN CALCESTRUZZO, IN MATTONELLE D'ASFALTO, IN ASFALTO COMPRESSO E COLATO, IN PIETRA

VETRO-CEMENTO
"IPERFAN"
Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte

"FIDENZA" S. A. VETRARIA

MILANO - Via G. Negri, 4 - Telefono 13-203 - 17-938
VETRERIE IN FIDENZA
Ufficio di Roma Via Plinio, 44 - Telefono 361-602

A. S. S. A.
ACCIAIERIE DI SUSA S. A.
Sede: TORINO - VIA ALFIERI, 4
Stabilimento in SUSA

GETTI DI ACCIAIO GREGGI E LAVORATI
GETTI DI ACCIAIO INOSSIDABILE - LINGOTTI

S. A. BARNABÈ

TRASPORTI - TRASLOCHI

Via Vicenza, 15 - Telefono 70-301
Via Cesare Battisti, 7 - Telefono 47-859
Via Piave, 18 - Telefono 48-260

SACCO CAV. NICOLA
EMPORIO MOBILI
Corso Regina Margherita 132 ang. Piazza Em. Filiberto
(PORTA PALAZZO) - TORINO - Telefono 22-639

Vasto assortimento Mobili in legno di Lusso e Comuni - Camere in stile Rinascimento, Barocco, Luigi XV

FABBRICA DI MOLLE ED ACCESSORI PER ROTABILI

FRAM

Società Anonima
Via Mondovì, 17 - Telefono 22-856
TORINO

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI MOLLE PER FERROVIE - TRANVIE - AUTOMOBILI E QUALSIASI ALTRA APPLICAZIONE

VENDITA DIRETTA DAI MAGAZZINI DI MOLLE PER AUTO CON CONSEGNA IMMEDIATA

RIPARAZIONI DURATURE A PREZZI CONVENIENTI

BURELLO AGOSTINO
TORINO VIA BERNARDINO GALLIARI, 5
VIA GOITO, 9
Telefono 61-406

Macchine Utensili
Utensili di precisione
Strumenti di misura delle primarie Case Nazionali ed Estere

VILLE TURINA
S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5
Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione
Corso Oporto, 28 - TORINO - Telef. 49-492

Clinica fondata nel 1862 per la cura delle malattie nervose e mentali, con reparti nettamente separati.

Roma - Piazza de' Viminale - Pavimentazione in cubetti di porfido tipo C

S. A. **PORFIDI D'ITALIA**

Capitale L. 3.000.000 versato

Via Principe Umberto, 28 - MILANO - Tel. 64-464

CAVE DI PORFIDO NEL TRENTINO E ALTO ADIGE

COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI

Pavimentiamo le strade con materiali naturali italiani: Le pavimentazioni in porfido sono le più resistenti, durature, economiche

CONGEGNI PER IL COMANDO A DISTANZA DEI TELAI SOPRALUCE MODELLI **SANATRIX, ALIATOR, M. V. M., IGEA, DOMUS, ROMA** - ADATTI A TELAI DI LEGNO E DI FERRO

Chiusure speciali per porte e finestre

FRANCESCO GOFFI

TORINO - Via Maria Vittoria 43 - Tel. 42-887

premiato dal ministero della pubb. istruzione - concorso internaz. di Torino 1924 - concorso naz. di Torino 1925

ATTREZZI GINNASTICI ARREDI PER SCUOLE

ditta Luigi Fonti

VIA PETAROCCHI TELEF. 22 616 TORINO

FABBRICA LAMPADARI

Ottonami
Bronzerie

Soc. An. **A. L. E. A.** - TORINO - Via Bava, 1 (ang. P. Vitt. Veneto) - Tel. 48.554

Unica sede senza succursali!

MIGLIORI OROLOGI PUBBLICI

P. GRANAGLIA & C.

IMPRESA

FRATELLI PASSERA

VERNICIATURE — DECORAZIONI
TAPPEZZERIE — IN TUTTI I GENERI

TORINO

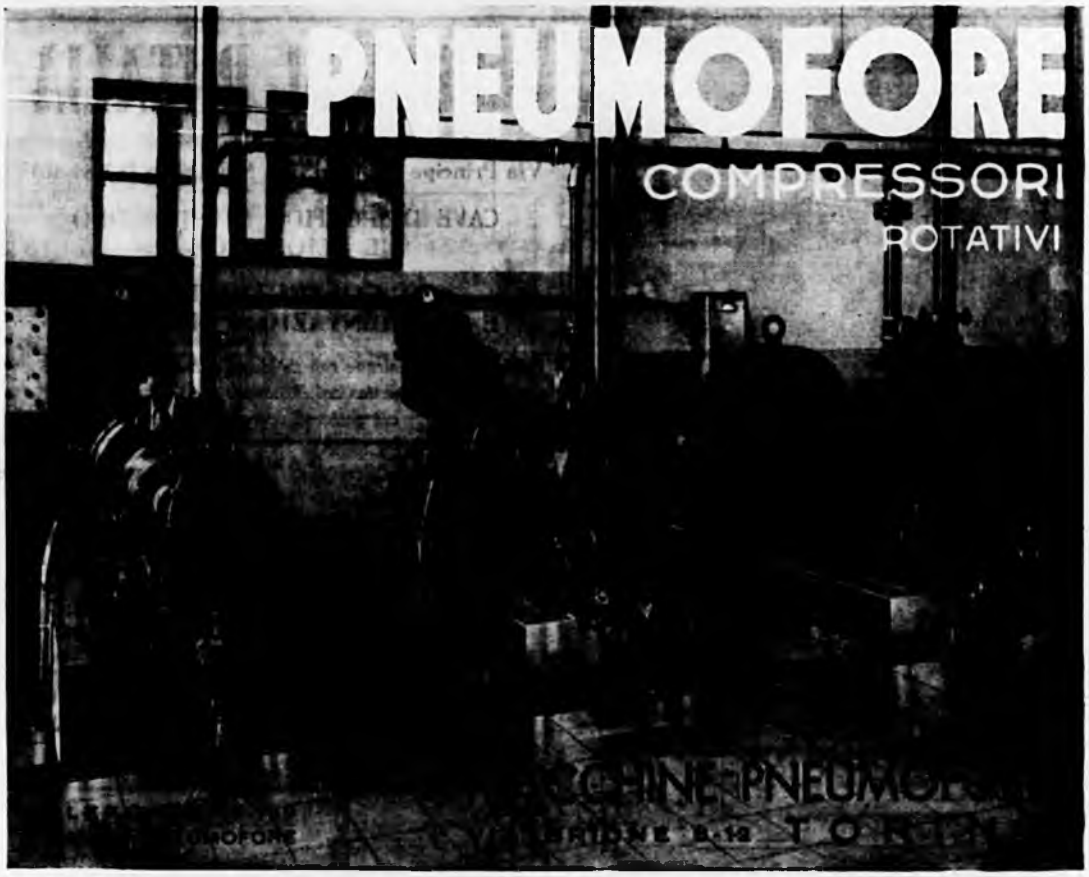
Corso Siccardi, 15 - Telefono 46.928

DE-MARCHIS TORINO GROSSO FERRERO

DE-MARCHIS & C. - TORINO

VIA OSASCO, 50-52 - TELEFONO N. 32-040

COSTRUZIONI MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FONDERIA - CONCHIGLIE PER LA FUSIONE DEI GETTI MECCANICI - PLACCHE MODELLO IN LEGNO E METALLO - ATTREZZATURA PER FONDERIA IN GENERE.



S.A.F.O.V.

SOC. AN. FONDERIE OFFICINE VANCHIGLIA

Succ. G. MARTINA & FIGLI

Casa Fondata nel 1860

Via Balbo, 9 - TORINO - Telef. 50-096

ASCENSORI - MONTACARICHI - TRASPORTATORI - IMPIANTI INDUSTRIALI - POMPE - PRESSE - ACCUMULATORI - PRESSE CONTINUE PER SEMI OLEOSI - FILTRI PRESSE - RILANCERI - MACCHINE SPECIALI - CALDAIE - COSTRUZIONI IN FERRO - FUSIONI SPECIALI

SICMA

SOC. IT. COSTRUZIONE MOLLE ED AFFINI TORINO

SOC. ITALIANA COSTRUZIONE MOLLE ED AFFINI

Via Quittenga, 41 angolo Via Bologna, 120

TORINO

Telef. Interc. 21-339

MOLLE a bovolo, a balestra, ad elica

per tutte le applicazioni industriali

Studi e preventivi a richiesta

f.lli nicola

casa fondata nel 1830

biancherie corredi

telerie - mantilerie - maglierie

via roma 9 angolo amedeo de 44 b

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI

• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •

VIA V MONTI 11 - TORINO - TEL. 61 387

L. DOSIO & C.

TORINO - Corso Lecce, 104 (Campidoglio) - Telef. 70-506

Mobili d'arte

Studio e Laboratorio per arredamenti completi

Medaglia d'oro Esposizione Nazionale e Internazionale di Torino 1928

Medaglia d'argento Esposiz. Universale e Internazionale di Bruxelles 1935

T O R I N O

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XVIII SETTEMBRE 1938-XVI NUMERO 9

SOMMARIO

MONUMENTO COMMEMORATIVO DEL TRAFORO DEL FREJUS - PIAZZA STATUTO (Particolare) in copertina

VIE E PIAZZE MEDIOEVALI PIEMONTESI Carlo Brayda 3

ASSISTENZA SANITARIA A TORINO: LA NUOVA SEDE DELL'OSPEDALE MAGGIORE E DELLE CLINICHE UNIVERSITARIE P. Foltz 8

L'ESALTAZIONE DEL LAVORO NELLA POESIA DI VIRGILIO Rodolfo Arata 35

DOPO IL CONVEGNO DI MONACO (Rassegna di Politica Estera) Bernardo Giovenale 36

PENSIERO E AZIONE (Rassegna di Politica Interna) Raffaello Romano 37

L'AUTOCAMPEGGIO DI MEINA Furio Fasolo 39

REALIZZAZIONI AUTARCHICHE NEL RISCALDAMENTO Giuseppe Varvelli 43

IL VECCHIO PO Mangusta 47

PEDRO ANTONIO DE ALARCON E LE SUE GIORNATE TORINESI Camillo Berra 52

SERALE Ezio Saini 59

SPORT Silvio Varetto 60

VETRINA DELLA POESIA: ANGELO BARILE Ezio Saini 61

CINEMATOGRAFO S. G. 62

AL BUIO Mar. Tom. 64

STATISTICA I-64

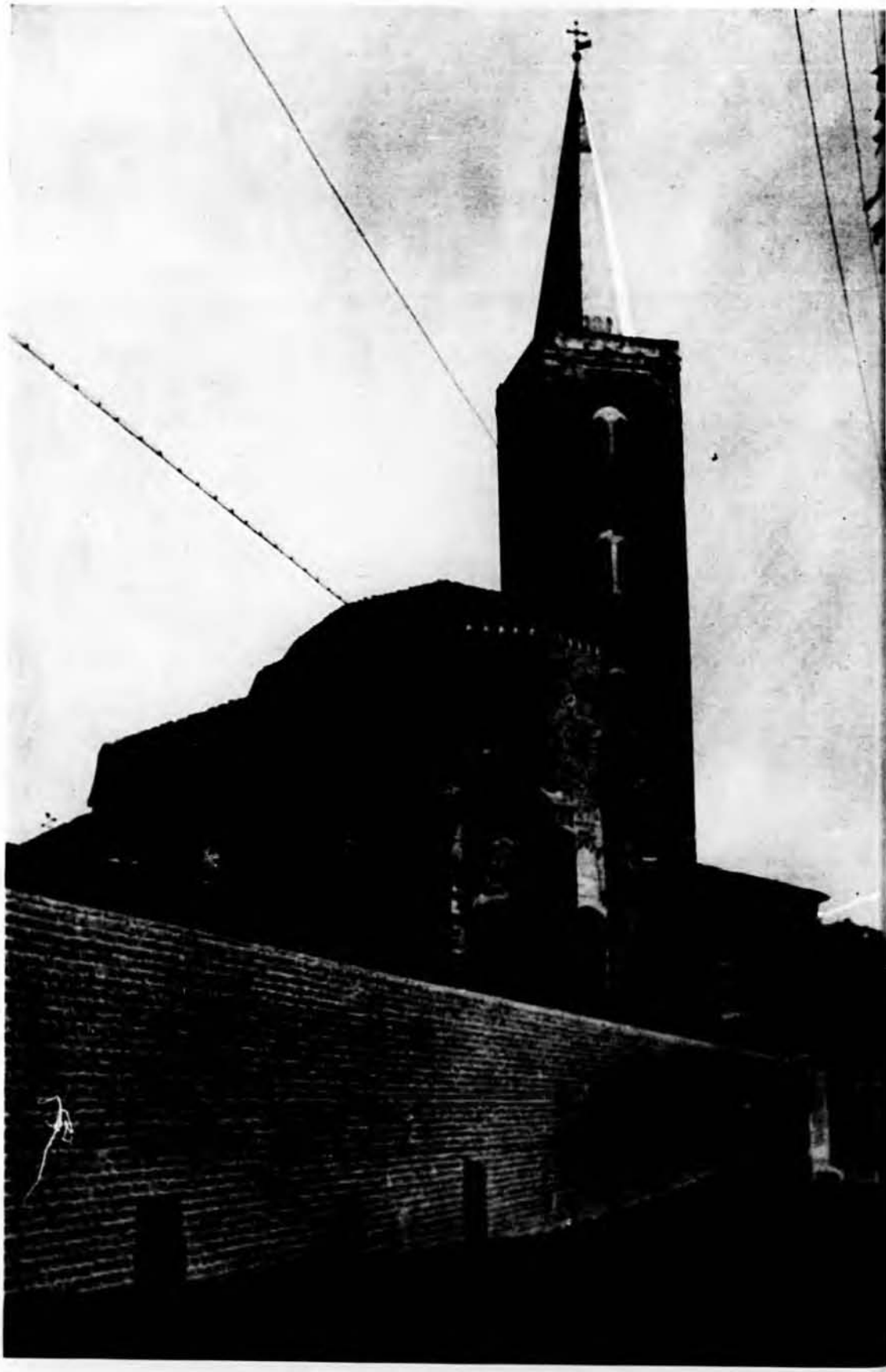
C. VABLAIS, DIRETTORE RESPONSABILE TIPI E STAMPA DELLA TIPOGRAFIA LITOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

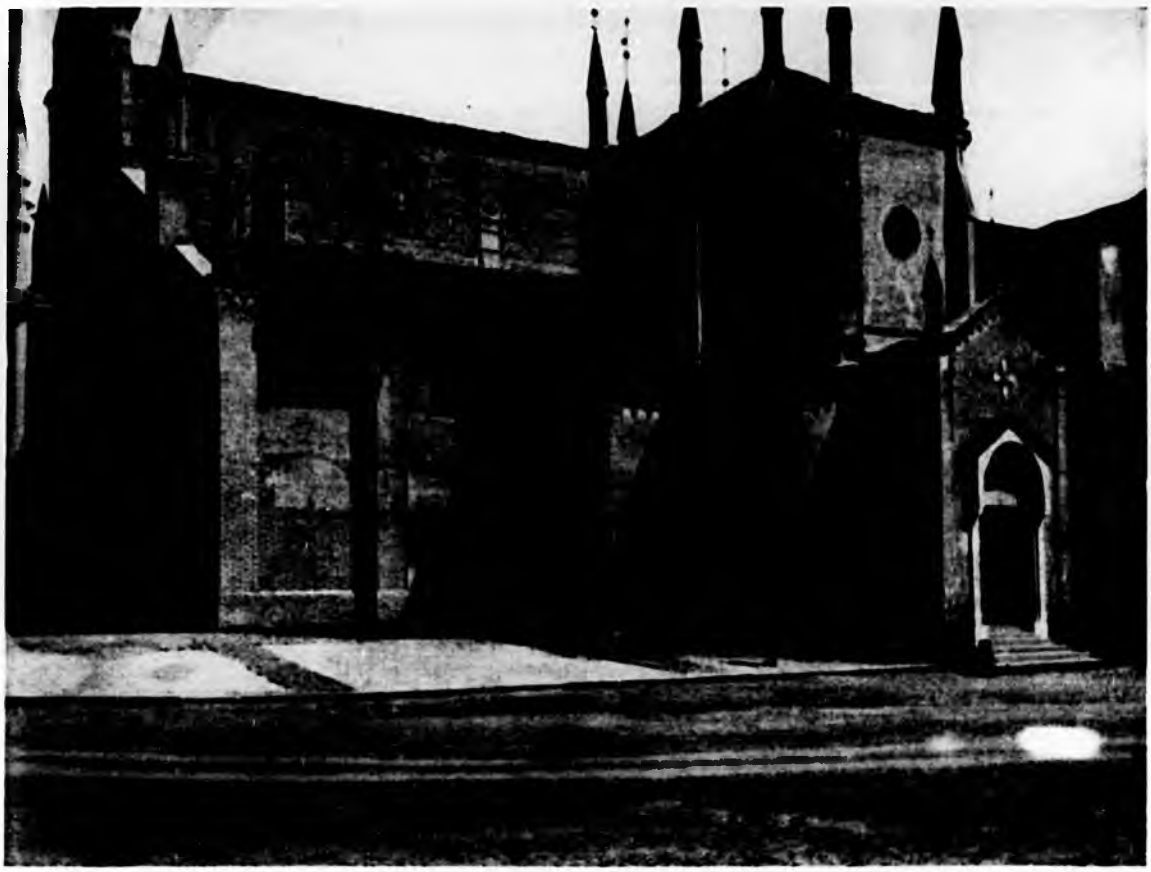
Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari - la 2ª di statistiche - la 3ª di pubblicità

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 100 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 10



Chieri: Via della Gualdoria - Parte absidale di San Domenico



Chieri: Piazza della Cattedrale - Il Battistero a il fianco della Collegiata di Santa Maria della Scala

VIE E PIAZZE MEDIOEVALI PIEMONTESI

Le strade degli abitati medioevali sono state comunemente descritte come viuzze tortuose, strette, oscure ed affiancate da edifici allineati in modo irregolare; molti interpretando tale descrizione come spregiativa o un po' romantica, si sono formati di esse un'idea che non corrisponde alla realtà. Anche la via maestra del Borgo Medioevale di Torino, così ricca in breve spazio, sapientemente utilizzato per scopi dimostrativi, di angoli pittoreschi ricostruiti però con un'eccessiva ricerca dell'effetto, non può essere paragonata alle strade che esistono ancora in numerose località del Piemonte perchè in nessuna di queste si riscontra quella sovrapposizione dei tetti sporgenti che oscurano la via, nè si hanno porticati discontinui ed interrotti e visuali così spezzate. Lo confermano alcune illustrazioni, presentate su questa Rivista, degli aspetti chiari e ridenti delle strade medioevali di Caramagna, Frossasco, Villafranca Sabauda, assai poco alterate dalle esigenze della vita attuale. Ha contribuito a confermare un'errata opinione delle strade antiche l'esistenza di quelle che, senza mutare il loro tracciato, subirono tali trasformazioni nei fabbricati, talvolta semplicemente sopraelevati, tal altra interamente rifatti a numerosi piani, da portare una notevole alterazione al primitivo rapporto fra l'altezza delle case e la larghezza della strada.

Nelle terre piemontesi, dove le antiche abitazioni di due o tre piani sono alte dai sette ai dodici metri e prospettano su strade che hanno una larghezza dai quattro ai nove, tale rapporto si aggira mediamente attorno ad 1,5 e non è certo tale da generare l'impressione che le vie siano strette ed oscure. Anche l'andamento di queste è generalmente rettilineo in pianura e modestamente curvilineo nelle zone collinari dove, anzi, un andamento più spezzato o tortuoso avrebbe giovato a diminuire quelle forti pendenze, così caratteristiche ed incomode, di certe strade medioevali di Avigliana, Rivoli, Pinerolo.

È interessante constatare l'evoluzione avve-

nuta durante cinque o sei secoli in qualche strada dei centri di maggiore importanza e possiamo agevolmente farlo intrattenendoci ad esaminare brevemente due vie caratteristiche: la Principi d'Acaja a Pinerolo e la Franco Bonelli a Torino.

La prima congiunge, salendo con andamento pressochè rettilineo e secondo la linea di massima pendenza, la parte bassa della città con il colle di San Maurizio ove sorge la trecentesca dimora dei Principi d'Acaja. In questa parte alta, più luminosa, alcune abitazioni sono di recente costruzione e differiscono da quelle esistenti nella parte bassa, la più antica di Pinerolo, ove abbondano le case trecentesche e quattrocentesche fra cui notevole quella così detta del Senato. Allo sbocco in piano, ove la strada è larga circa 5 metri, numerose abitazioni dai piani superiori sporgenti su mensole in legno, unico resto dell'architettura originale, furono sopraelevate e raggiungono ora i quattro e i cinque piani: in esse vivono addensate numerose famiglie che vi apportarono gli adattamenti più svariati alterando notevolmente l'aspetto architettonico della strada. Lo stato attuale di questa, ove da poco fu eseguita qualche necessaria demolizione per risanamento, ci fa immaginare come dovevano essere le vie dei quartieri centrali di Torino sul finire del '500 quando le abitazioni insufficienti per l'aumentata popolazione non erano ancora state sostituite dai nuovi palazzi patrizi e dalle prime case da pigione.

La via Franco Bonelli a Torino è l'esempio del successivo stadio di evoluzione di una strada medioevale: aperta nell'età di mezzo presso Porta Pusterla lungo il lato nord delle mura romane ebbe un andamento spezzato contrastante con quello rettilineo delle altre vie di origine romana. Chiamata anticamente Contrada dei Fornelletti era priva, per la sua posizione periferica, di importanza per il transito ed ospitò, secondo quanto narra il Cibrario, in alcune case appositamente appigionate nel '400 « le donne di partito » e nel '500 anche il boja. Le primitive casupole di questa strada malfamata saranno state al massimo a due piani, esse furono in seguito sostituite sugli stessi allineamenti da alte case da pigione che raggiungono ora, come quella illustrata dall'Olivero in *Miscellanea di Architettura piemontese del Settecento*, circa ventidue metri di altezza privando così le abitazioni del beneficio del sole ed elevando fino a 5 quel rapporto fra l'altezza delle case e la larghezza della via che in origine sarà certamente stato di poco superiore all'unità. Rapporti così elevati si riscontrano anche in altre strade del nucleo antico ove gli architetti che dal secolo XVII in poi lavorarono al grandioso rinnovamento dell'edilizia torinese, creando negli ampliamenti della città vie larghe e piazze ben proporzionate, costruirono nelle strade romane, già ristrette nel Medioevo, alti edifici distruggendo la giusta proporzione primitiva fra case e strada.

In questo periodo scomparvero anche le piazze medioevali sostituite da altre così diffe-

Chieri: Via San Giorgio angolo via Vieca

renti non solo per le soluzioni architettoniche unitarie dei nuovi palazzi che le circondano, ma anche per la forma planimetrica regolare e per la disposizione delle strade adducenti. Mancano purtroppo nelle terre piemontesi quei begli esempi di piazze medioevali di cui sono ricche tante città italiane ove l'edificio pubblico, la chiesa, i palazzi dei cittadini più ragguardevoli, formarono a poco a poco un insieme armonioso e ben equilibrato anche se composto da edifici di stile architettonico diverso. Spesso le nostre chiese più antiche, quando non erano esterne alle mura, furono ubicate in posizione periferica e precedute solamente da modesti sagrati, fatta eccezione per qualche piazza simile a quella di S. Agostino in Carmagnola già illustrata precedentemente, differendo anche in questo dalle chiese seicentesche e settecentesche costruite nell'interno degli abitati su nuove piazze grandiose, su qualche slargo, oppure disposte a formare il fondale architettonico di una strada che le fronteggia.

* * *

La minore densità di popolazione unita alla facilità di estendere le costruzioni oltre il nucleo antico, la presenza di strade di circonvallazione che alleggeriscono il traffico nel centro dell'abitato hanno conservato non solo nei paesi, ma anche nelle città minori le caratteristiche delle vecchie strade.

In queste condizioni si trova Ciriè, antico borgo fortificato, le cui mura erano munite di quattordici torri una delle quali, cilindrica e aperta verso l'interno, esiste tuttora all'angolo nord dell'abitato presso la strada che porta alla frazione San Carlo. La parte antica di Ciriè si sviluppò su di una pianta rettangolare divisa per metà dall'attuale via Vittorio Emanuele perpendicolarmente alla quale si dipartono le strade minori che la collegano ed alcune parallele. Ai lati della via principale, larga dai sei ai sette metri, numerose case hanno i portici ad arco acuto, girato su robusti pilastri a scarpa talvolta molto accentuata, e ricoperti da semplici soffitti in legno o da volte a crocera. Particolarmente notevoli sono tre case che sorgono poco oltre Via della Fiera e che, affiancate, permettono un immediato confronto dello stile architettonico di due secoli successivi. Una di esse subì degli adattamenti, fu sopraelevata e conserva solo le finestre ogivali del primo piano: quella adiacente, con due piani sopra i portici, ha finestre ad arco acuto incorniciate di terrecotte, collegate da una semplice cornice al davanzale del secondo piano e conserva presso le finestre del primo piano gli antichi ferri a collo e becco di cicogna che sorreggevano le aste per stendere i panni; il tetto sporgente ha i travi sostenuti da quattro mensole in legno intagliate. Poco oltre, all'angolo della via Cavour, si eleva una casa-torre costruita sopra una campata dei portici sorretti da pilastri e mezze colonne a capitello cubico: una finestra ogivale al piano superiore porta la traccia di due stemmi dipinti. Nelle altre strade, tutte senza portici, non vi sono costruzioni notevoli come

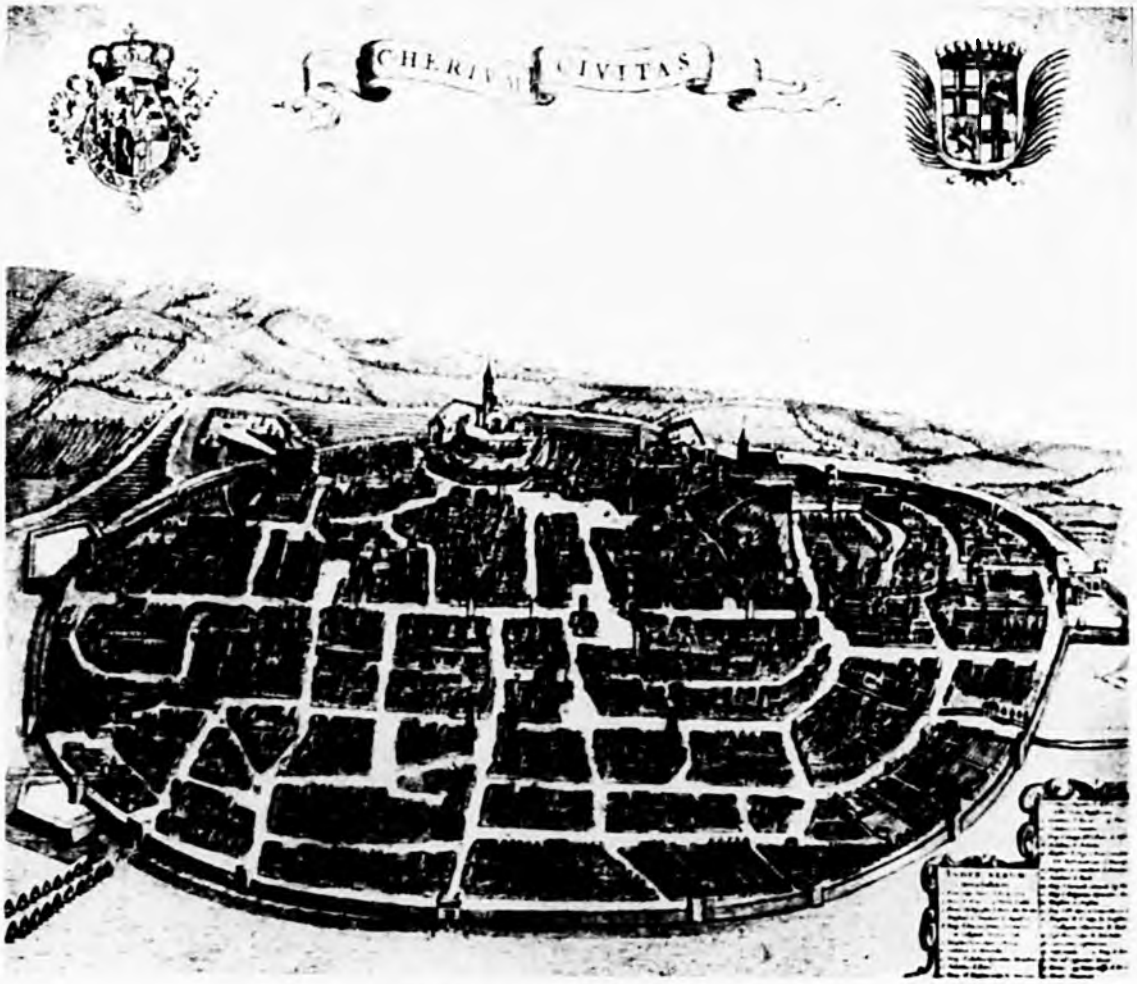
Chieri: Via Tana - In fondo il palazzo Tana e il campanile di Santa Maria della Scala

quelle di via Vittorio Emanuele ove ha sede il commercio cittadino. Verso l'esterno del borgo antico sorge la trecentesca chiesa parrocchiale, San Giovanni Battista, che ha un campanile quadrato incorporato nella facciata adorno di finestre bifore e trifore e terminato da una cuspide ottagonale circondata da quattro pinnacoli. Nella facciata che risulta perciò dissimetrica, è notevole il portale molto slanciato ed un affresco rappresentante il Santo. Sulla strada di Lanzo, che è in proseguimento di via Vittorio Emanuele, l'antica chiesa di San Martino, esterna alle mura, conserva dell'architettura originale l'abside ed il campanile romanico, costruito in pietra, che ha delle eleganti finestre bifore e trifore. Della stessa epoca è l'antica chiesetta di Santa Maria di Spinerano che sorge nei prati lontano dall'abitato verso la frazione S. Carlo.

Non lontani da Ciriè sorsero gli antichi borghi fortificati di San Maurizio Canavese, dalla pianta quadrata e dalle strade rettilinee disposte a scacchiera regolare, e di Caselle Torinese, dalle vie più irregolari: essi sono ambedue privi di caratteristiche costruzioni medioevali, ma anche gli edifici attuali hanno conservato la primitiva proporzione con la larghezza della via.

* * *

Sono pure interessanti alcune strade antiche di Chieri già comprese nella cerchia ellittica delle mura ora distrutte. È nota l'importanza storica di questa antichissima e industre città che, dominata in alto dalla chiesa del patrono San Giorgio, spicca rosseggiante con le torri e i campanili dalla fertile regione che sale dolcemente verso i colli torinesi. Patria di nobili famiglie ne conserva i palazzi ora in parte adattati ad altri usi: ricca di importanti edifici religiosi medioevali e barocchi ha pure numerose case di abitazione antiche dagli interessanti particolari architettonici: cornici romaniche ricorrenti sotto i davanzali delle finestre, alcune eseguite con mattoni comuni disposti in modo da ottenere con semplici mezzi begli effetti decorativi, altre più ricche



Pianta di Chieri dal "Theatrum Sabaudiae"

Pinerolo: trasformazione di una strada medioevale
Via Principi d'Acaja allo sbocco in via Trento

Ciriè: case dei secoli XV e XVI nella via Vittorio Emanuele

ad archetti sostenuti da piccole mensole raffiguranti teste umane: fascie in cotto gotiche, più ricche, lavorate a fogliami: finestre ad arco acuto e altre crociate del sec. XVI assai ben conservate. Notevole un portone in legno, in una casa di via San Giorgio presso la piazza Corbido, dal disegno cinquecentesco ad otto pannelli scolpiti compresi fra lesene scanalate, con la scritta « *Potius mori quam foedari* » incisa sull'architrave che è sormontato dall'arco a pieno centro lavorato a conchiglia. Una casa dell'attuale via Garibaldi, ora in parte trasformata, oltre alle cornici ed alle finestre ogivali e ad una torretta poligonale, conserva nel cortile il pozzo ricoperto da una piccola tettoia sostenuta da tre colonne in muratura e, in alcune camere del piano terreno verso la strada, i vecchi telai della tradizionale industria tessile chierese.

Le numerose torri delle case nobiliari furono abbattute, una si eleva ancora alta e quadrata ben visibile dalla strada principale che suddivide la città in due parti separando quella piana, ove sorgono la cattedrale e la chiesa di San Domenico, da quella alta che sale verso la chiesa di San Giorgio. Le antiche porte furono abbattute a metà del secolo scorso e delle mura che circondavano la città non si hanno che resti di poco rilievo.

La piazza della Cattedrale, detta Collegiata di Santa Maria della Scala, eretta verso il Mille e ricostruita all'inizio del Quattrocento, non ha di notevole che la chiesa monumentale, con la facciata adorna di tre portali riccamente ornati, e nel fianco il Battistero incorporato con la chiesa e sormontato da numerosi svelti pinnacoli. Varie altre piazze hanno il carattere architettonico dei secoli posteriori: la chiesa di San Domenico, del secolo XIV, sorge verso l'esterno dell'abitato su una via stretta che non permette di abbracciarne l'insieme architettonico della semplice ma bella facciata mentre il fianco e la parte absidale sono meglio visibili perchè isolati.

Salendo alla chiesa di San Giorgio, eretta verso la metà del sec. XII e poi modificata da successivi restauri, si può vedere dal piazzale antistante ad essa l'insieme caratteristico di questa industre città che, per la sua vicinanza a Torino e per le sue antiche costruzioni, merita una attenta visita di quanti si interessano alla storia ed alle tradizioni del nostro Piemonte.

CARLO BRAYDA

ASSISTENZA SANITARIA A TORINO

LA NUOVA SEDE DELL'OSPEDALE MAGGIORE E DELLE CLINICHE UNIVERSITARIE

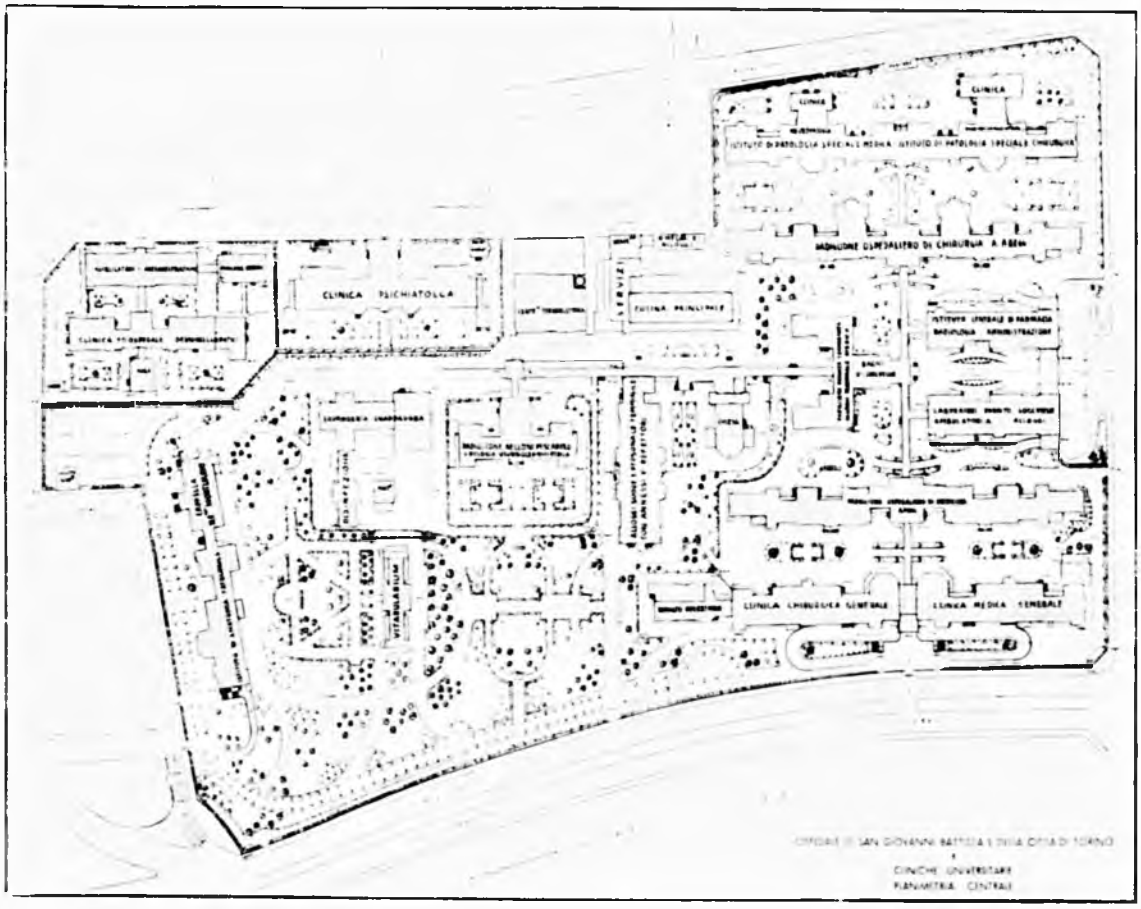
Opera veramente superba questa nuova realizzazione dell'Italia Fascista e per la sua mole e per il suo complesso organizzativo studiato ed attuato nel quadro della più moderna e razionale funzionalità.

La città clinico-ospedaliera sorta in pochi anni sulla riva sinistra del Po ha risolto in pieno due importanti problemi per la nostra città, quello dell'assistenza ospedaliera e quello dell'insegnamento clinico-universitario.

E la soluzione di tali problemi da lunghi anni agitati ha portato all'attuazione d'un'opera che è risultata una mirabile affermazione del perfezionamento raggiunto in Italia nel campo della tecnica costruttiva ed organizzativa.

Due obbiettivi sono stati raggiunti: assicurare alla popolazione dei sofferenti adatti, direi quasi signorili, ambienti di ricovero, offrire ai sanitari tutti i mezzi che la moderna tecnica ha saputo creare per meglio combattere le affezioni morbose: sintesi felicissima dei doveri dell'umana solidarietà verso il dolore e delle necessità dello studio scientifico e dell'attività didattica. Opera squisita di bontà e di fede e di scienza, ma sopratutto opera fascista perchè uniformandosi al principio mussoliniano della solidarietà in tutte le forme di assistenza si è riusciti a dare al lavoratore, al povero, all'ammalato la completa sensazione del dovere che incombe alla società di assistere, curare il sofferente per restituirlo guarito alla famiglia, allo Stato.

E nella creazione della rinnovata sede del glorioso Ospedale Maggiore, nato dalla pietà d'un Canonico del Capitolo Metropolitano della Cattedrale di San Giovanni in Torino nel secolo XII, è stata costante cura assicurare ai ricoverati il conforto di ambienti signorili ed il sussidio di mezzi di cura atti ed effi-



Planimetria generale dell'Ospedale

PROSPETTIVA DELL'OSPEDALE DA LEVANTE - Quota 500 - Viola Cattaneo

caci. Ciò ha potuto suscitare motivo di critica da parte di taluno dei numerosi visitatori stranieri. Ma in Italia nella nuova coscienza creata dal Duce sono stati banditi i concetti di pietà e di beneficenza nel campo assistenziale e si è affermato il principio più umano e più dolce del dovere.

La descrizione e la illustrazione dell'opera ma più ancora la documentazione fotografica dimostreranno come questo dovere sia stato sentito da amministratori, tecnici e scienziati cui è motivo d'intensa commozione e di vivo orgoglio, la riconoscenza dei sofferenti che affluiscono sempre più fiduciosi in ospedale.

I. - AREA E STRUTTURA GENERICA DEL COMPLESSO DEI FABBRICATI E DISTRIBUZIONE GENERICA DEI REPARTI E SERVIZI.

Area. — La città ospedaliera sorge in una vasta e ridente zona sulla riva sinistra del Po, in regione Molinette, in un'area munita di cinta di metri quadrati 142.000. Quest'area notevolmente elevata rispetto al fiume, circondata da corsi e isolata in tutti i lati ha il beneficio di avere il lato maggiore a levante completamente aperto verso il Po e la collina.

Il sistema di costruzione adottato è quello discentratore, a padiglioni, comunicanti tra di loro con ampie gallerie. L'area coperta dei padiglioni è di circa 30.000 metri quadrati; tra i vari padiglioni esistono numerosi giardini che servono oltre che da sufficienti zone di aerazione, da posti di riposo e di sollievo per gli ammalati. Ma oltre a questi giardini esiste un'ampia superficie a parco verso il Po, che assicura così la ventilazione [illegible] componente mole di costruzione.

I padiglioni. — In numero di 19 occupano quattro fronti. L'ingresso principale del complesso ospedaliero con cortile d'onore sul corso Bramante, verso notte, verso mezzogiorno sulla via Santena e corso Spezia si accede ad alcuni servizi generali, verso i lati, a levante sul corso XXVIII Ottobre, ed a ponente in via Genova, sono disposti gli edifici clinici universitari. Alle cliniche sono stati assegnati i padiglioni d'angolo affinchè possano usufruire d'un ingresso indipendente che permetta loro una certa autonomia indispensabile sopratutto per l'accesso degli studenti cui sono riservati passaggi speciali alle aule ed alle sale di operazione indipendenti dalle infermerie. Il blocco centrale dei fabbricati costituisce l'Ospedale con tutti i servizi generali. Un gruppo di sei padiglioni paralleli tra loro sono disposti perpendicolarmente al corso Bramante verso l'ingresso principale del complesso ospedaliero.

Il primo padiglione è destinato agli Uffici di Amministrazione, all'Istituto Centrale di radiologia e terapia fisica, ed alla farmacia interna con ampi laboratori di analisi e preparazioni chimiche.

Il secondo padiglione è destinato agli ambulatori generali di medicina e chirurgia e di specialità, al pronto soccorso, alla Direzione sanitaria, archivio sanitario ed uffici statistica sanitaria, laboratori centrali ospedalieri, biblioteca centrale dell'Ospedale, impianto di idroterapia, inalazioni, meccanoterapia.

Il terzo padiglione accoglie le Divisioni Ospedaliere di Chirurgia con capacità di 200 letti complessivamente.

Il quarto padiglione è destinato alle Divisioni Ospe-

daliere di Medicina con capacità pure di 200 letti.
Il quinto padiglione è destinato alla Clinica Medica Generale ed alla Clinica Chirurgica Generale con capacità di 200 letti complessivamente. Questo padiglione ha fronte principale lungo il corso XXVIII Ottobre, sul Po, di fronte alla collina con ingresso autonomo imponente di rampe e scalee.
Il sesto padiglione è destinato alla patologia speciale medica, alla patologia speciale chirurgica, alla clinica otorinolaringoiatrica ed alla divisione encefalitici. Questo fabbricato corre lungo la via Genova, dalla quale però lo separa un ampio spazio tenuto a giardino con alberate. Sulla via Genova si apre il portale d'ingresso secondario: ogni Istituto ha servizi autonomi d'ingresso, d'ambulatori e dispone di 50 letti.
Gli altri padiglioni sorgono distanziati dal primo gruppo e si sviluppano nello spazio a giorno dell'area con i sottoindicati reparti e servizi generali.
Il settimo padiglione è destinato ad accogliere gli ammalati per un breve periodo di osservazione che consenta anche la possibilità di procedere alla toeletta del paziente. Sono annessi a questo padiglione uffici di registrazione, numerosi bagni e impianti speciali, di cui parleremo più avanti, che consentono l'accurata pulizia dell'ammalato e la disinfezione e conservazione dei suoi abiti. Questo padiglione si apre nel cortile d'onore dell'Ospedale nel suo ingresso principale tra il primo ed il secondo padiglione.
L'ottavo padiglione è destinato alla Chiesa centrale ampia, luminosa cui sono annessi gli alloggi per il personale addetto ai servizi religiosi.
Il nono padiglione è rappresentato da un fabbricato grandioso destinato alla scuola convitto per infermiere religiose e per il personale femminile di assistenza ausiliaria, con capacità complessiva di 250 letti con numerose camere di soggiorno, refettori, ricreazione, cappella particolare per le suore e servizi annessi.
Il decimo padiglione è destinato alle Divisioni Ospedaliere di specialità e cioè urologia ed otorinolaringoiatria.
L'undecimo padiglione accoglie le cliniche delle malattie nervose e mentali, con recinto racchiudente giardini proprii.

Le grandi gallerie di collegamento dei vari padiglioni: la superiore a piano terreno per il passaggio delle persone; l'inferiore, nel sottopiano, per tutti i servizi di trasporto

Il dodicesimo padiglione è destinato alla cucina ed annessi con ampi magazzini per deposito.
Il tredicesimo padiglione è destinato alla centrale termo-elettrica che sorge poco più oltre la cucina con l'imponente massa dei suoi modernissimi impianti.
Il quattordicesimo padiglione ospita l'autorimessa con officina annessa.
Il quindicesimo padiglione è adibito alla lavanderia ed alla guardaroba centrale.
Il sedicesimo padiglione accoglie gli impianti di disinfezione.
Il diciasettesimo padiglione è destinato allo « stabularium ».
Il diciottesimo padiglione ospita l'istituto di anatomia patologica ed il servizio mortuario con sala di esposizione e cappella.
Il diciannovesimo padiglione è destinato ai giardinieri, al vivaio delle piante, alla serra.
Ciascun padiglione gode di vie d'ingresso indipendenti cui si accede dai cortili o dal parco.
Ogni fabbricato ha due o tre piani fuori terra: quelli destinati agli ammalati sono della lunghezza di quasi 200 metri e contengono circa 100 pazienti per piano. Essi sono costituiti da infermerie normalmente di 3-6 letti separati tra di loro e collegati ai servizi da gallerie laterali aereate ed illuminate ai lati.
L'esposizione delle infermerie è verso levante, dei servizi a ponente. Dalle gallerie laterali si accede per ogni piano ad ampie verande aperte.

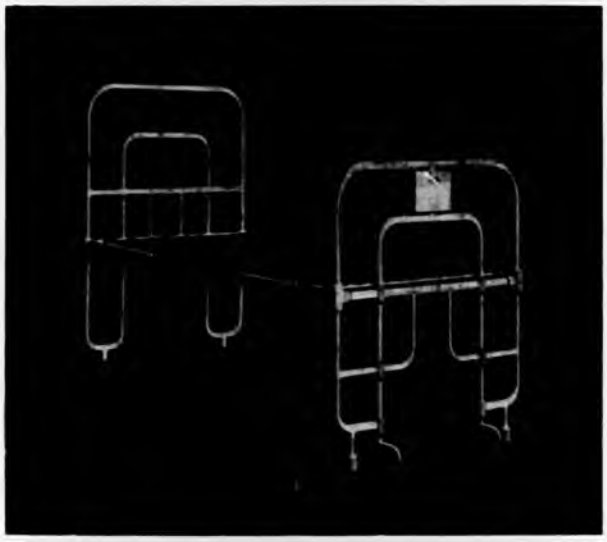
VIE DI COMUNICAZIONE E MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO E DI ELEVAZIONE. — I vari fabbricati pur avendo un'autonomia di accesso sono comunicanti tra di loro attraverso gallerie di unione chiuse e riscaldabili a pianterreno, a terrazzo, e con sottopiano praticabile.
Tali gallerie, in numero di due, sono così disposte: la prima taglia nella metà della loro lunghezza il gruppo dei primi sei padiglioni e corre parallela al corso Bramante e cioè all'ingresso principale dell'Ospedale: in essa si immettono le gallerie laterali dei diversi padiglioni che rimangono così collegati tra di loro.
La seconda galleria parte perpendicolarmente dalla metà giusta della prima, all'altezza del padiglione di osservazione e collega la prima galleria con gli altri padiglioni e sopratutto coi servizi generali. Tale galleria allo stato attuale deve essere completata essendo stati alcuni servizi, tra cui la lavanderia ed il servizio mortuario, lasciati fuori.
Nelle gallerie di comunicazione al piano terreno passano ammalati e visitatori, nel sottopiano si svolgono tutti i servizi di trasporto da ed alle sezioni.
I trasporti avvengono per mezzo di carrelli trainati da locomotori con batterie di accumulatori.
I mezzi di elevazione sono larghissimi. Ogni padiglione destinato al ricovero di ammalati è provvisto di almeno 1-2 ascensori ampi, larghi, capaci di contenere un letto, facili nelle manovre, e numerosissimi montacarichi per le vivande, biancheria pulita e sporca, spazzatura, ecc.
Il numero totale degli ascensori ascende a 22 e dei montacarichi per tutti i diversi servizi a 80.

2. - ZONA DI DEGENZA.

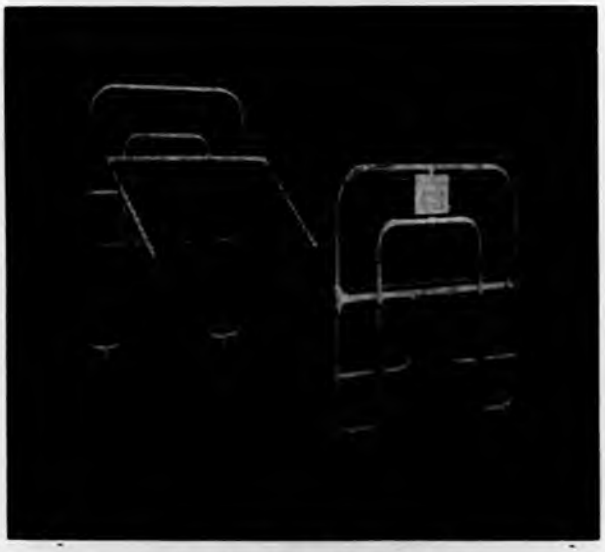
Per la descrizione ed illustrazione di questa zona noi ci riferiamo all'infermeria tipo ed ai locali annessi di servizio per ogni reparto.

L'INFERMERIA TIPO ED IL SUO ARREDAMENTO. — Le infermerie sono generalmente a sei letti con le seguenti dimensioni: 6 × 7 con un'altezza di metri 4 e mezzo. Esistono però per ogni reparto infermerie di isolamento ad un letto ed altre a tre letti. Le infermerie hanno esposizione levante-mezzogiorno.
In quelle a sei letti nel muro perimetrale si aprono due finestre laterali ed una porta-balcone centrale.
Contro i parapetti delle finestre con apertura per presa d'aria, sono stati collocati i radiatori di riscaldamento a termosifone. La superficie radiante è stata convenientemente calcolata per garantire la voluta temperatura con i ricambi d'aria ritenuti necessari. Abbiamo rilevato che dalle i[illegible]rie si accede ad una galleria laterale per una porta vetrata interna che risulta nel mezzo della parete e di fronte alla porta balcone.
L'aereazione si ottiene esclusivamente sia con le aperture regolabili di presa d'aria esterna già menzionate, sia e sopratutto con speciali dispositivi tanto nelle porte vetrate interne verso le gallerie come nelle vetrate esterne. Sono stati adottati all'uopo nella parte superiore delle vetrate delle finestre e delle porte dei particolari dispositivi, dei voletti girevoli, che anzichè girare secondo la norma lungo un asse orizzontale a ribalta, girano su un asse verticale, in senso opposto a quello delle imposte sottostanti delle finestre. L'apertura di ciascun voletto, che può essere anche di pochi gradi, è rivolta contro lo sguancio in muratura formante parete della finestra. Ne risulta che l'aria esterna che penetra attraverso i voletti socchiusi, dovrà percorrere, per arrivare in basso, i lati della finestra e non potrà venire a colpire in modo diretto gli ammalati degenti nè le persone, e ciò considerata la distanza e la posizione dei malati stessi rispetto alla finestra. Maggiormente ancora questi malati potranno rimanere al riparo di qualsiasi corrente, facendo sì che funzionino indipendenti l'uno dall'altro i due voletti di ciascun meccanismo di finestra, così che si possa tenere aperto normalmente solo il voletto che si trova dalla parte dei piedi, voletto che si apre in direzione opposta a quella della posizione del malato in letto. Per un completo e più rapido cambiamento d'aria si può ricorrere all'apertura della porta balcone e contemporaneamente della porta interna della galleria. La corrente che viene a formarsi non potrà molestare i pazienti degenti.
Ai fini dell'aereazione delle infermerie si deve ag-

L'infermeria tipo



Il letto trasformabile in lettiga e ...



... con schienale ad inclinazione graduabile

giungere che la galleria laterale rappresenta col suo volume una notevole riserva d'aria rinnovabile con l'apertura delle grandi vetrate che la illuminano ed usufruibile con l'apertura della porta centrale delle infermerie stesse. L'illuminazione naturale è garantita dall'esposizione e dalla disposizione dei letti: tre per parte e tra loro paralleli con la testata verso i due muri interni laterali e con i piedi verso il passaggio (di circa tre metri di larghezza). I due letti più vicini al muro perimetrale esterno si trovano a distanza di almeno due metri da detto muro.

In ogni infermeria è installato un lavabo con acqua calda e fredda, e degli armadietti a muro (uno per letto) formati di lamiera di ferro smaltato nei quali vengono disposti oggetti personali e di vestiario (divisa ospedaliera) di ciascun ammalato. Tali armadietti si trovano a lato della porta vetrata interna nella grossezza del muro, ed elevati dal pavimento, a gruppi di tre.

I pavimenti delle infermerie sono eseguiti in gran parte in gomma ed in numero minore in linoleum.

L'arredamento è costituito per ciascun letto da un comodino, una sedia-poltrona ed un tavolo di ferro provvisto di rotelle che ne consentono spostamenti facili, con lastra di vetro per ogni infermeria.

I mobili d'arredamento delle infermerie, come pure per tutti gli altri servizi, sono stati costruiti su modelli proprî studiati dai tecnici dell'Ospedale.

Il letto ha dei dispositivi speciali che consentono con facile manovra il trasporto del degente senza l'uso delle lettighe, e facilita per la sua spostabilità la pulizia dell'ambiente. Il letto consta di tre parti: un telaio-pagliericcio e due testate. Il pagliericcio ha incorporato uno schienale ad inclinazione graduabile, ma che forma parte integrativa del pagliericcio medesimo; dispositivo pertanto semplice, di grande utilità e praticità. La testata di testa è rigida in un solo pezzo, e porta i piedi terminabili con un supporto verticale, entro cui alloggia una rotella gommata. La testata quindi poggia sul pavimento, con una protezione in gomma che, essendo a rotella, evita qualunque deterioramento al pavimento stesso, evitandosi negli spostamenti del letto qualunque pericolo di strisciamento e rigatura del pavimento.

La testata di piede è costruita con un sistema di sollevamento da terra ed un sistema rigido e fisso a terra, sempre con rivestimento gommato. Il sistema a sollevamento, poggia a terra per mezzo di rotelle gommate, come sopra è detto per la testata alta. Il sistema di appoggio fisso e rigido a terra poggia per mezzo di tamponi di gomma, investiti internamente nel tubo.

Nella posizione normale del letto, l'appoggio a terra avviene per mezzo del sistema ad appoggio fisso e cioè col tampone di gomma; mentre il sistema di sollevamento non poggia a terra.
Nella posizione normale il letto è quindi nella impossibilità di muoversi, poichè i tamponi, che hanno una larga base di appoggio a terra, sotto il peso del letto, formano attrito e si rendono antisdrucciolevoli per la loro aderenza sul pavimento.
Volendo trasportare o muovere il letto in altra posizione bisogna invertire gli appoggi della testata dei piedi. Come appare dalla fotografia, nella parte superiore della testata bassa, vi è un registro a forma di piccolo quadro, con due maniglie rettangolari, laterali, una destra ed una sinistra. Queste maniglie comandano internamente alla custodia a quadro, una madrevite, filettata in due sensi, destro e sinistro, e comandante rispettivamente due viti identiche, una fissata rigidamente alla centina di contorno principale esterno della testata bassa e l'altra fissata nello stesso modo, alla centina interna più piccola e scorrevole in apposite guide, sostenute dai bracci che formano anche l'armatura interna della testata stessa. Di conseguenza manovrando le maniglie suddette, in un senso o nel senso opposto, si procede al sollevamento delle rotelle od al loro abbassamento. In quest'ultimo caso continuando ad abbassarsi le rotelle e toccando terra, lo sforzo di avvitamento produce di conseguenza il sollevamento della parte della testata che corrisponde alla centina di contorno esterno e solleva quindi i tamponi di gomma da terra. In tale posizione il letto poggia sulle rotelle anteriori e su quelle posteriori ed è in posizione di poter scorrere ed essere guidato dove si vuole, per essere le rotelle anteriori girevoli in ogni senso.
Questo tipo di letto studiato ed attuato da noi si è rivelato di praticità e utilità tali da renderlo superiore ai modelli esistenti in commercio ed adottati finora negli ospedali.
Per le sedie-poltrone ed i comodini sono stati creati dei modelli semplici di facile pulizia con piedi gommati come il letto.

I SERVIZI ANNESSI ALLE INFERMERIE. — Ad ogni singolo reparto al gruppo delle infermerie sono annessi i seguenti servizi:

a) una medicheria per i reparti chirurgici ed una sala di visita per quelli di medicina;

b) una camera guardaroba con una dotazione di biancheria che consente il cambio della medesima in rapporto al numero dei pazienti: in media 50;

c) una cucinetta, provvista di armadio frigorifero per la conservazione degli alimenti ed in connessione con una macchina frigorifera elettro-automeccanica situata nel sottopiano ed espressamente destinata a produrre grosse quantità di ghiaccio, fornelli a gas ed energia elettrica;

d) un ampio refettorio, sala di soggiorno con veranda per gli ammalati;

e) una camera-toeletta per ammalati con sei gruppi di lavabi provvisti di acqua calda e fredda;

f) un gruppo di latrine;

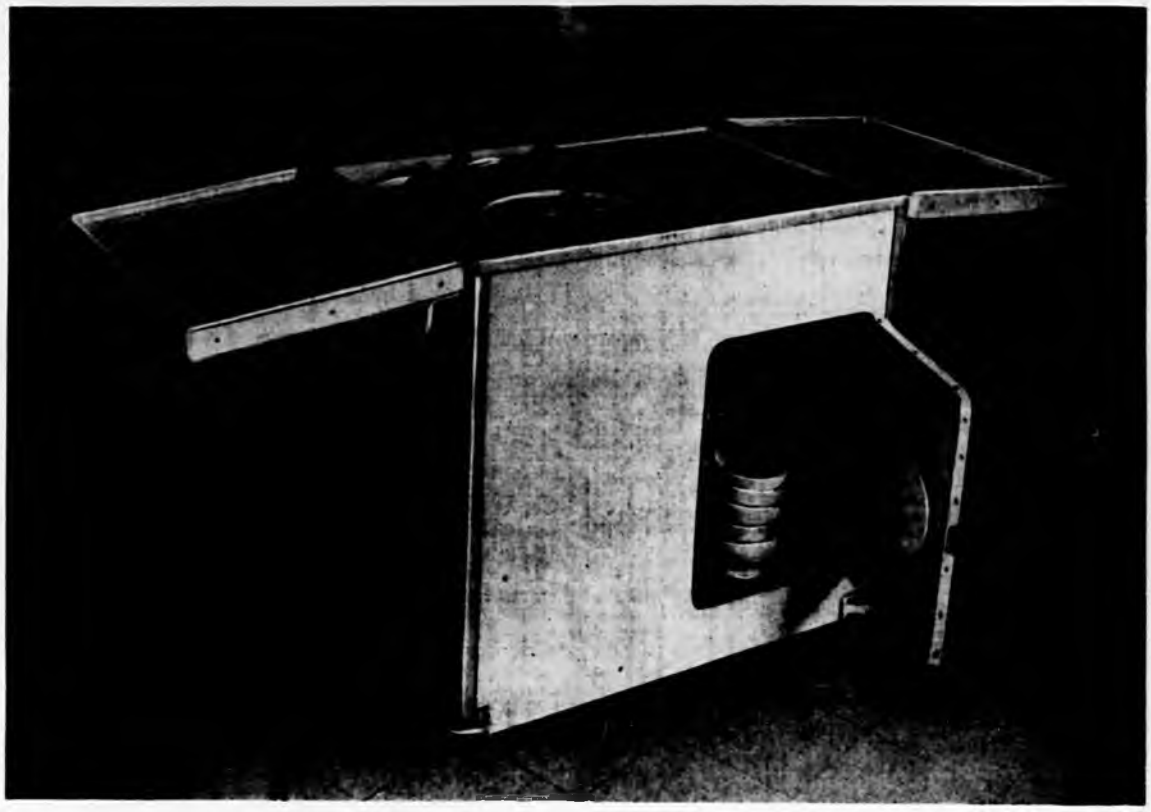
g) una stanza-bagno con due vasche e la dotazione di altre due vasche portatili per il bagno a letto dei pazienti;

h) una camera smaltitoio per la biancheria sporca e la raccolta della spazzatura.

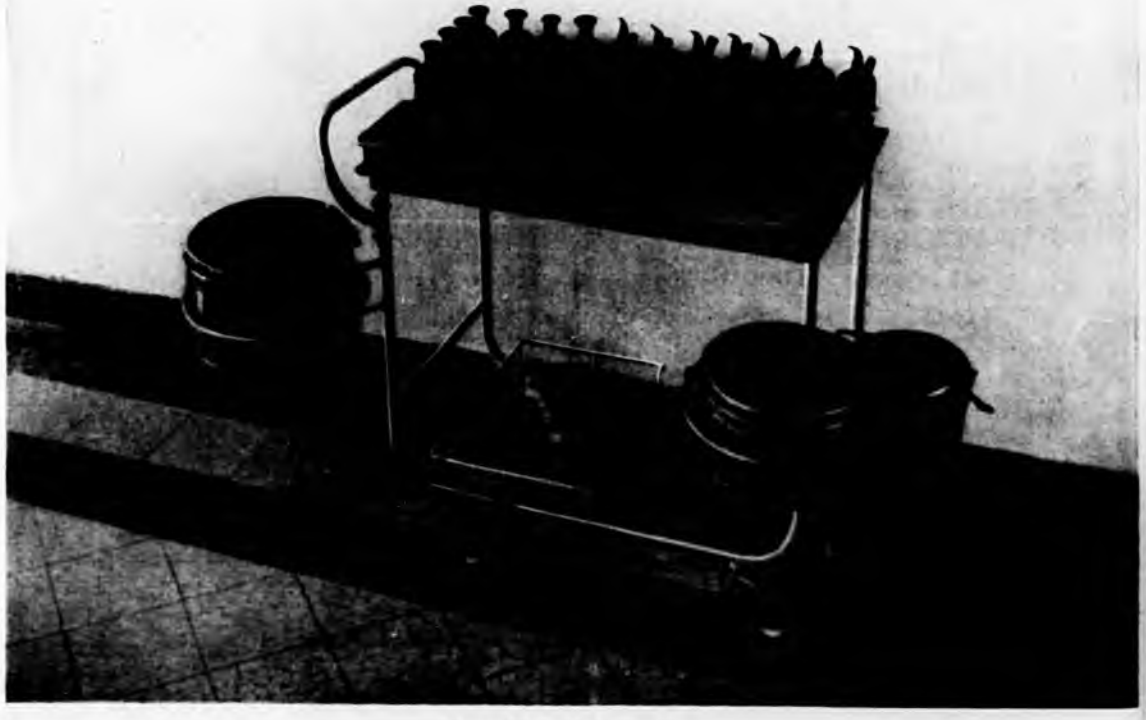
I pavimenti di questi ambienti sono stati eseguiti in marmettone 20×20 per le sale di refettorio, guardaroba, loggiati e gallerie, in mosaico ceramico di cm. 2×2 per i bagni, cessi e anticessi, in piastrelle greificate rosse per le cucinette.
Per l'arredamento di questi servizi annessi alle infermerie sono stati attuati dei tipi di pratica utilità. Vogliamo però brevemente illustrare due tipi di carrelli adottati dopo accurato studio e che riguardano il trasporto del vitto e la medicazione a letto del malato.

IL CARRELLO PORTA-VIVANDE. — È stato oggetto di particolare studio e di accurate prove tendenti a risolvere il più importante problema di far arrivare caldo il vitto agli ammalati tenendo conto della distanza talvolta notevole — circa 600 — di alcuni padiglioni dalla cucina centrale. Di qui speciali recipienti e cassette ermeticamente chiusi tutti in alluminio, sui trenini sotterranei vengono portati sui montacarichi ed indirizzati alle sezioni.
Nei reparti i recipienti vengono immediatamente innestati in uno speciale carrello che per ogni spazio ha una rete metallica riscaldata elettricamente sì che il vitto può a lungo essere mantenuto caldo prima di essere servito al paziente. Numerosi attacchi di energia elettrica distribuiti lungo la galleria laterale delle sezioni e nelle camere di refettorio, soggiorno, cucinetta, ecc., permettono di innestare alla corrente la rete riscaldante e di mantenere alla voluta temperatura il vitto.
Nel carrello — come si rileva dalla fotografia — esistono due scompartimenti laterali, uno riscaldato per il deposito degli oggetti di porcellana e l'altro freddo per le gelatine, la frutta e tutto ciò che non desidera il caldo.
Il carrello elegante, di facilissima manovrabilità, può essere rinchiuso ermeticamente per mezzo di due battenti laterali che se aperti possono essere usufruiti per posare i piatti e altri oggetti. Con l'adozione di questo carrello si è potuto risolvere uno dei problemi più gravi riguardante il trasporto del vitto in rapporto alle distanze da superare dalla cucina alle sezioni ed alla larga superficie occupata dai vari reparti.

IL CARRELLO PER LA MEDICAZIONE A LETTO DEI PAZIENTI ha delle particolarità costruttive speciali degne di rilievo per cui risulta tra i tipi migliori dei carrelli adottati per l'uso cui è destinato. Le sue linee semplici ed eleganti lo rendono di facile uso, le sue caratteristiche sono tali da fornire al sanitario tutto l'occorrente per qualunque medicazione senza



Il carrello porta-vivande



Il carrello di medicazione a letto

ingombranti e massicci dispositivi. L'ossatura del carrello, come si rileva dalla fotografia, in tubo d'acciaio con impugnature cromate, permette l'utilizzazione di due piani in lastre di vetro. Nel piano superiore una particolare galleria in tubo di ferro tondo cromato permette la istituzione di dispositivi-sostegno per 14 flaconi contenenti diverse soluzioni occorrenti nelle diverse medicazioni, ed un altro sostegno per una scatola di vetro per ferri chirurgici. Nel piano inferiore possono depositarsi bacinelle, e quanto altro può occorrere ai sanitari.
Ai due montanti anteriori dell'ossatura del carrello sono innestati due porta-cestelli per il cotone, bende, garza, snodati sì che al momento dell'uso il sanitario può estrofletterli all'infuori a diretta portata di mano mentre invece normalmente vengono girati sotto il piano superiore sì da occupare il minor spazio possibile. Da un lato esiste un portarifiuti asportabile in acciaio inossidabile con maniglie per il trasporto e con comando a pedale per la chiusura del coperchio.
Il carrello è naturalmente montato su ruote gommate su cuscinetti a sfere, su snodi pure a cuscinetti.

3. - ZONA DI CURA.

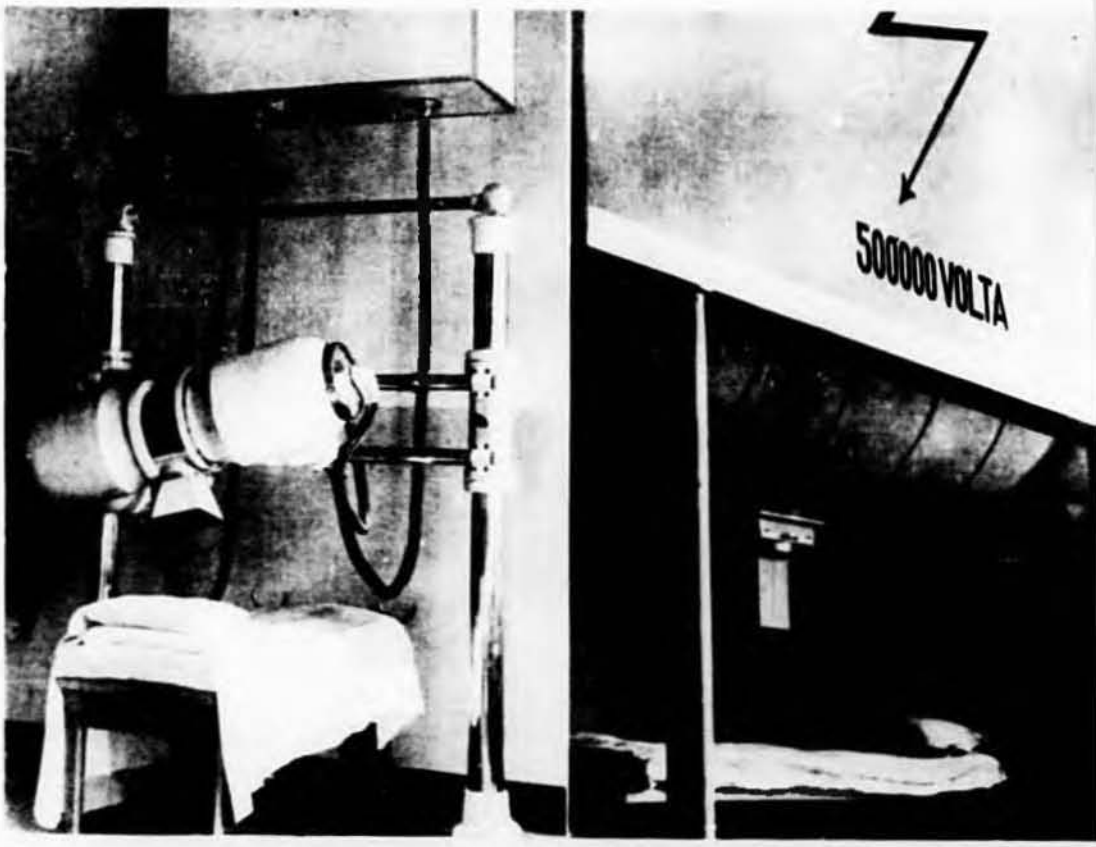
Difficilmente potremo dare un'idea completa, in una descrizione sommaria, della grandiosità dei mezzi di cui è provvista la zona di cura ospedaliera. Ci limiteremo perciò a elencazioni e illustrazioni delle fotografie che riproducono alcuni servizi nei loro dettagli.

Gli ambulatori ospedalieri ed universitari sono dislocati nei tre fronti e cioè all'ingresso principale dell'ospedale e ai due lati ove sorgono i padiglioni clinici. Ampie e luminose sale di aspetto accolgono i pazienti che vi accedono da ingressi particolari su strada.
Le sale da visita sono provviste tutte d'un'antisala che serve da spogliatoio ai pazienti il movimento dei quali avviene attraverso due porte, una di entrata e l'altra di uscita.
Gli ambulatori di medicina generale e di chirurgia generale, sia ospedalieri che clinici, dispongono di sale

Una sala operatoria clinica con balconata-tribuna

Una sala operatoria ospedaliera

Istituto di Radiologia: una sala di diagnostica



Tubo per applicazioni di terapia profonda a 220 Kw

Tubo per applicazioni di «radia ultra frofeid» a 400 Kv

Istituto di Rontgenterapia: generatore di tensione

da visita diverse tanto che è possibile, in molti casi, la suddivisione dei pazienti sulla base delle diverse affezioni morbose: il che consente che nell'arredamento si sia provveduto a corredare tali ambienti di tutti i mezzi sussidiari di diagnosi e di terapia. Così, per es., esistono particolari ambienti, tanto nell'ospedale che nelle cliniche, per la continua osservazione e cura ambulatoria dei sofferenti di malattie del ricambio, delle affezioni neuro-chirurgiche, delle forme reumatiche, delle cardiopatie, ecc.: elettrocardiografi, arredamento e dispositivi speciali, che consentono rapidi esami di laboratorio senza indirizzare l'ammalato o il materiale ai centri di indagine o di ricerca centrali, permettono un rapido lavoro di smistamento e di visita dei pazienti.

Gli ambulatori di specialità dispongono naturalmente di ambienti più numerosi date le necessità di maggior numero d'impianti e di apparecchi di cui necessitano per la diagnosi e la cura delle diverse affezioni. Le visite che vi si praticano riguardano specialità diverse e cioè: malattie nervose e mentali, otorinolaringoiatria, urologia, odontoiatria, oculistica. A molti di questi ambulatori sono annesse piccole sale operatorie per tutti quegli interventi che non richiedono la ospedalizzazione dei pazienti. Il blocco di questi ambulatori risulta ricco di mezzi e l'affluenza della popolazione dei sofferenti è veramente notevole.

Alcune cifre sul movimento degli ammalati nel decorso anno daranno l'idea dell'attività degli ambulatori sia clinici che ospedalieri. Complessivamente nel 1937 furono eseguite n. 10.857 visite di medicina e n. 49.697 visite e medicazioni di chirurgia, n. 59.192 visite e medicazioni di specialità: con un totale quindi di n. 119.746 tra visite e medicazioni in genere.

Pronto soccorso. — Il servizio di pronto soccorso si trova nel padiglione degli ambulatori ospedalieri

nella fronte principale dell'ospedale con due ingressi autonomi di cui uno per i barellati. Le autoambulanze accedono, con portale riservato, direttamente in un cortile interno in una pensilinea coperta in diretta comunicazione con le sale da visita riservate al pronto soccorso.
Tale servizio è diviso in due sezioni per gli ammalati di competenza medica e quelli di spettanza chirurgica. Così che in ospedale esiste in permanenza una guardia medica ed una chirurgica.
Alle sale di pronto soccorso chirurgico è annesso un reparto operatorio con arredamento e dotazione di mezzi che consentono interventi di qualunque entità.
I medici di guardia, normalmente in numero di tre (un medico, un chirurgo, un giovane assistente), dispongono di locali situati in diretta vicinanza alle sale del pronto soccorso, per camera da letto, sala di soggiorno, refettorio, cucinetta e servizi annessi.

Il SERVIZIO DI ACCETTAZIONE è annesso al padiglione di osservazione.
Tutti i pazienti per cui venga riconosciuta la necessità dell'ospedalizzazione, sono indirizzati dagli ambulatori ospedalieri o da quelli clinici o dalle sale del pronto soccorso verso il padiglione centrale, all'astanteria, al reparto di osservazione.
L'ammalato dopo la raccolta dei dati demografici nell'ufficio di registrazione, è sottoposto ad una accurata toeletta personale, naturalmente relativa alle sue condizioni ed in rapporto alla malattia. Il medico accettante ha il dovere, nel foglio d'entrata, di segnare se è consentita o meno la pratica della pulizia del paziente.
Nel padiglione d'ingresso i ricoverati depositano tutti i loro indumenti, vestono la divisa ospedaliera e sono indirizzati quindi nelle infermerie dell'astanteria per un periodo di 24 ore di osservazione. I pazienti, viceversa, per i quali non è riconosciuta la necessità di questo periodo di osservazione sono, dopo la toeletta personale, avviati alle sezioni cliniche od ospedaliere.
La degenza temporanea degli ospedalizzati nel padiglione dell'astanteria consente alle cliniche la possibilità di scelta del materiale in rapporto alle necessità di insegnamento e di studio.
Al padiglione di osservazione sono annessi naturalmente tutti i servizi inerenti alla toeletta dei pazienti ed alla conservazione di tutti i loro indumenti che, dopo la registrazione, dovranno essere depositati fino all'uscita dell'ammalato. Tali indumenti vengono subito inoltrati in un sacchetto impermeabile al padiglione disinfezione ove subiranno un opportuno trattamento dopo di che vengono rimessi nuovamente al padiglione di osservazione.
Per la conservazione degli indumenti si è dovuto adottare un sistema che offrisse garanzia di pulizia e di pratica utilità. Il tipo di fardelleria consta di cassette quadrate di ferro in serie — in numero di 1500 — aereate, chiudibili e di facile pulizia.
L'impianto offre dei vantaggi che lo rendono praticamente utile e raccomandabile.

I REPARTI OPERATORI sono in numero complessivo di 14 di cui 4 clinici e 10 ospedalieri.
Tutti i reparti operatori si aprono in genere sulle gallerie laterali delle infermerie, ma da queste gallerie sono separati da tratti di altre gallerie, sono luminosi ed aereati, in quanto vengono ricavati in avancorpi nel corpo dei fabbricati.
Per meglio rispondere alle diverse necessità si è dovuto adottare per i reparti ospedalieri tipi di costruzione diversa da quelli pei reparti clinici. Per quest'ultimi le sale d'operazione sono state provvedute di balconate-tribune soprastanti, con accesso

Istituto centrale di radiologia: Sala per applicazioni di terapia profonda

indipendente, munite di cupole ad intelaiatura in ferro con vetro solo per la parte perimetrale, in modo che due file di persone possono assistere agli interventi operatori con perfetta visibilità e senza alcun contatto con la parte sottostante. La fotografia che pubblichiamo riproduce una delle sale operatorie della Clinica chirurgica generale. Riproduciamo pure una sala di un reparto ospedaliero che ne rilevi le differenze di costruzione: in essa manca soltanto l'anfiteatro sovrastante che permette alle masse degli studenti di seguire tutte le fasi dell'intervento, illustrato dall'operatore per mezzo di altoparlanti.

All'infuori di queste differenze costruttive i reparti operatori sono provvisti di impianti uguali e di arredamento uguali.

I reparti operatori sono costituiti da una o due sale di operazione, da una camera per l'armamentario, da una stanza di sterilizzazione, da una sala per gessature, da una o due sale di preparazione dell'ammalato, da locale per la toeletta dei medici, da locale pei lavabi per gli operatori e da altri locali accessori o per esigenze particolari.

A tutti i reparti è pertanto annesso il servizio di sterilizzazione. Considerazioni diverse hanno sconsigliato la centralizzazione di questo importante servizio. Ad ogni gruppo operatorio è collegato un impianto di sterilizzazione che comprende di massima: un autoclave, uno sterilizzatore elettrico a secco, un focolare chirurgico con uno-due sterilizzatori. Questi ultimi e l'autoclave possono funzionare con vapore generato dalla centrale oppure con riscaldamento elettrico. In quest'ultimo caso sono provvisti di singoli dispositivi automatici di segnalazione e di interruzione atti a regolare automaticamente il consumo di energia e ad evitare il pericolo e i danni del funzionamento a secco.

Il servizio radiologico è disimpegnato in tre istituti diversi, ma da personale ospedaliero.

L'istituto centrale ospedaliero è nel padiglione d'ingresso con accesso sul cortile d'onore dell'ospedale; gli altri due sono disposti nei due fabbricati universitari d'angolo.

I laboratori centrali: la sezione di chimica ...

... sezione di ematologia ...

... sezione di batteriologia

Farmacia: laboratorio per analisi

Farmacia: laboratorio preparazione fiale

Farmacia: sala di sterilizzazione

L'istituto ospedaliero ha due reparti, di diagnostica l'uno e di terapia l'altro. La diagnostica dispone di locali diversi e apparecchi diversi per la radio-diagnostica polmonare, dell'apparato digerente, dell'apparato locomotore e per gli esami a letto del paziente. La sezione di terapia è fornita di apparecchi di alta tensione per tutte le applicazioni di terapia superficiale, media, profonda ed ultra-profonda con due tubi per tensioni fino a 220 Kw. ed un tubo per tensione fino a 400 Kw., di apparecchi per elettroterapia, per marconiterapia, per raggi ultravioletti ed infrarossi, per bagni elettrici, ecc. Gli istituti universitari dispongono viceversa di soli impianti di radiodiagnostica.

La centralizzazione degli impianti di radioterapia, opportunissima soprattutto dal lato economico, non fu applicata anche alla radiodiagnostica data la necessità di collaborazione continua del radiologo col medico curante e il movimento dei pazienti: nel 1937 furono esaminati radiologicamente in ospedale n. 12.600 ammalati.

I LABORATORI sono diversi in rapporto alle funzioni delle cliniche ed alle esigenze del servizio ospedaliero.

Le cliniche hanno numerose sale di laboratorio, per le ricerche sull'ammalato e per le indagini scientifiche. I reparti ospedalieri hanno un piccolo laboratorio corredato di tutto quanto può occorrere per le comuni ricerche di chimica, di microscopia e di biochimica. Questi laboratori però fanno capo a quello centrale ospedaliero la cui attrezzatura permette qualunque ricerca di chimica, di batteriologia, di sierologia, di istologia, che integri e completi lo studio del paziente. Il laboratorio centrale dell'ospedale ha quindi diverse sezioni di specializzazione con sale apposite ed impianti speciali.

LA FARMACIA occupa una parte del padiglione a destra dell'ingresso principale dell'ospedale.

La farmacia ha uno sviluppo che pochi stabilimenti del genere hanno in quanto essa provvede non solo al fabbisogno terapeutico dei ricoverati negli istituti ospedalieri dell'organizzazione ospedaliera del «San

Giovanni » ed alle esigenze della Sezione della farmacia esterna, ma funziona anche come centro di studio e di ricerche.

Nel laboratorio scientifico di analisi è stato istituito un particolare reparto per lo studio dell'utilizzazione di materiali di rifiuto e di tutti gli altri problemi legati alle necessità dell'autarchia. Le realizzazioni in tale campo sono state finora confortevoli e vantaggiose come vedremo.

La farmacia è divisa in molti reparti con funzionamento seguente:

a) dispensario centrale dove trovasi il materiale per la spedizione delle prescrizioni magistrali e secondo le disposizioni di legge.

Comunicanti si hanno: il laboratorio di confezione, la dispensa dei medicinali, la dispensa delle soluzioni antisettiche, il deposito di sieri, vaccini, specialità medicinali in confezione ospedaliera, ammesse dalla Direzione Sanitaria, il laboratorio galenico, ove si preparano, con rigidi criteri di tecnica farmaceutica, infusi, decotti, pillole, globuli, supposte, estratti, tinture, ecc.;

b) magazzini di rifornimento disposti in locali opportuni e con mezzi adatti per conservare il materiale di cura (cotone, garza, articoli di gomma), le sostanze medicinali, le droghe, affinchè non abbiano col deterioramento a perdere della loro efficacia terapeutica.

I liquidi infiammabili, alcool, etere, benzina, essenza trementina, ecc., depositati in apposite cisterne, sono prelevati automaticamente.

In ambienti adatti sono custodite le bombole di ossigeno, azoto, acido carbonico, ecc., colle relative pompe per il riempimento dei bidoni;

c) laboratorio fiale in diversi spaziosi locali dotati di tutti gli impianti tecnici e scientifici, con camera asettica, dove si preparano le soluzioni sterilizzate per iniezioni. La produzione giornaliera supera le 3000 fiale e 500 fialoni di sieri, per i quali funzionano cinque autoclavi;

d) laboratorio chimico comprendente, oltre il laboratorio, reparti per reagenti, per prodotti puri per analisi, per la biblioteca, per bilancie di precisione, ecc. Si eseguiscono saggi di identificazione e di purezza dei prodotti acquistati dal commercio, si fanno le determinazioni bromatologiche per la fornitura degli alimenti e le ricerche di controllo sui preparati del laboratorio galenico.

Tutte le soluzioni titolate, i reattivi richiesti per le analisi biologiche, dalle diverse Sezioni ospedaliere e dalle cliniche, sono preparate in questo reparto. Si fanno inoltre ricerche scientifiche, ed attraverso il laboratorio fiale ed il laboratorio chimico, avviene la collaborazione fra il medico ed il farmacista.

La consegna dei medicinali viene fatta dal personale di farmacia in modo celere, direttamente alle Sezioni ed in cassette su apposito carrello.

La farmacia ricupera anche l'argento dai bagni di fissaggio e dalle lastre dei Laboratori Radiologici; la caffeina dalla fuligine della torrefazione del caffè e sta studiando altra utilizzazione di rifiuto.

4. - I SERVIZI GENERALI.

L'organizzazione dei diversi servizi generali, parte integrante della vita d'un grande ospedale, è stata particolarmente curata e studiata nella nuova sede dell'Ospedale di S. Giovanni. Per alcuni di questi servizi anzi si sono introdotte delle profonde innovazioni ai classici metodi adottati in genere dagli altri istituti ospedalieri. Di questi ultimi noi cercheremo di dare una più completa illustrazione.

La statistica sanitaria non è stata, di massima, almeno finora, oggetto di particolare cura nella organizzazione degli ospedali. E per quanto numerose siano sempre state le proteste generali per questa deficienza negli istituti ospedalieri le poche iniziative sorte non sono state seguite nè hanno dato risultati degni di particolare rilievo.

Nei pochi ospedali italiani, del resto, provvisti di appositi uffici di statistica sanitaria il lavoro si riduceva a semplici rilievi di morbilità e di mortalità.

In troppo pochi ospedali esiste l'obbligo della storia clinica per cui spesso per avere notizie sulla sintomatologia o sul trattamento curativo di ammalati ospedalizzati è necessario fare appello alla memoria dei sanitari curanti o a loro statistiche personali. Proprio recentemente in un giornale r..... si lamentava tutta la deficienza della mancanza d'un archivio per le storie cliniche sull'organizzazione dei nostri ospedali.

Eppure un tale servizio accuratamente ed opportunamente organizzato può essere fonte inestimabile di rilievi e di indagine scientifica di altissimo valore.

Il problema nel nostro ospedale è stato risolto con l'istituzione d'un particolare sistema per la raccolta e i rilievi dei dati statistici: sistema che rappresenta un'ardita innovazione e di cui dopo circa tre anni di funzione se ne apprezzano già i vantaggi e l'utilità.

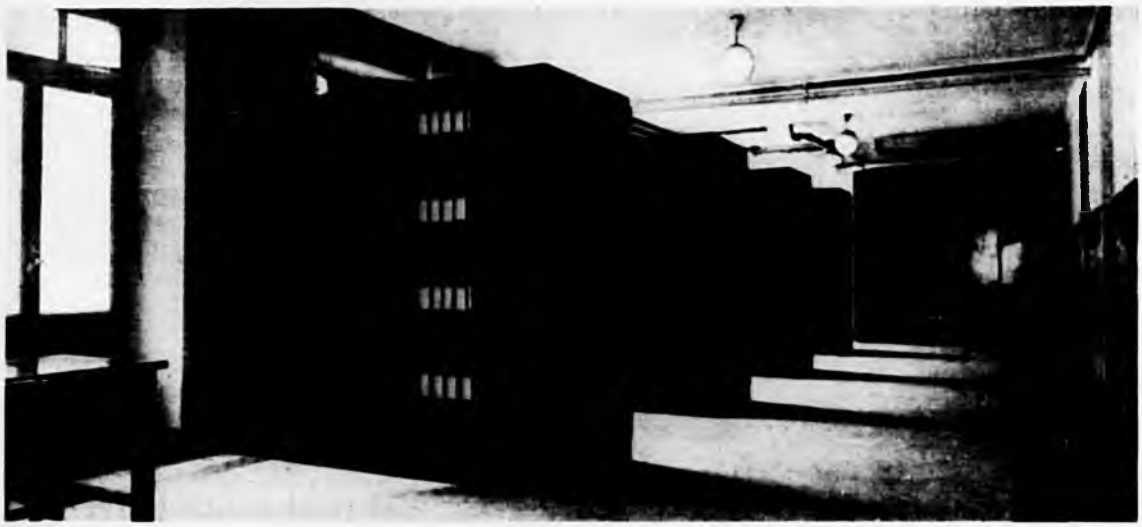
L'Ufficio statistica dell'ospedale consta di due sezioni distinte: l'archivio e l'ufficio statistica sanitaria propriamente detta.

a) L'archivio è stato istituito per la raccolta delle storie e delle cartelle cliniche. Tutte le sezioni ospedaliere all'uscita del paziente rimettono all'ufficio la storia clinica corredata di tutti i documenti attestanti gli esami complementari eseguiti. Tali cartelle vengono opportunamente rilegate per reparto. La loro ricerca è facile con l'istituzione di speciali rubriche alfabetiche che ne facilitano l'indagine.

Il locale destinato all'archivio è ampio, arredato in mobili in ferro, semplice, come rileva la fotografia, e consente la conservazione di due milioni di storie cliniche.

b) L'ufficio di statistica sanitaria riguarda viceversa la raccolta ed il rilievo dei dati opportuni per qualunque indagine statistica anche a scopo d'indagine scientifica.

Per tale servizio è stato studiato in ospedale un sistema basato su la istituzione della scheda meccanica individuale per i ricoverati.



L'archivio per la raccolta delle storie cliniche

La selezionatrice ed i raccoglitori delle schede meccaniche

L'impianto di statistica sanitaria meccanizzato costituisce una assoluta novità nelle organizzazioni ospedaliere italiane, ed offre originalità completa di fronte ad impianti simili esistenti in Europa e nelle Americhe.

Si tratta d'un impianto che permette in qualunque momento, con una rapidità eccezionale, mediante l'impiego di macchine selezionatrici e calcolatrici, di essere in grado di rispondere a qualunque richiesta di dati statistici inerenti agli ammalati ricoverati in ospedale.

La realizzazione di tale metodo ha richiesto la compilazione d'un apposito codice in cui sono considerate oltre 10.000 voci concernenti i dati familiari e personali sui precedenti morbosi di ogni ammalato, la diagnosi della malattia, gli interventi operatori, gli anestetici impiegati e le loro complicazioni, le ricerche di laboratorio, i caratteri costituzionali, la professione, l'età, il risultato della cura, ecc.

Tutti questi dati vengono registrati in singole cartelle meccaniche da perforare, che potranno poi venire selezionate per il calcolo dei rilievi richiesti.

L'ufficio pertanto consta di tre sezioni:

una sezione di codificazione, ove vengono segnati i dati clinici richiesti per ogni singolo ammalato in rapporto alla voce segnata nell'apposito codice;

una serie di perforazione delle schede individuali;

una sezione di selezione e di archivio, ove le schede vengono depositate e dove attraverso macchine speciali si può procedere alla loro selezione e al calcolo dei dati richiesti.

L'importanza d'un servizio di statistica sanitaria del genere si rileva facilmente. I dati che si possono trarre non soltanto possono interessare per l'indice di morbosità e di mortalità, ma vieppiù riguardano lo studioso, lo scienziato per spunti a ricerche e ad indagini di natura diversa. Lo studio critico dei dati che in ogni momento possono essere accertati riuscirà di grande utilità al progresso della scienza medica sia nella ricerca dei fattori operanti nella determinazione della malattia, sia sul valore terapeutico dei diversi metodi di cura.

Il SERVIZIO DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA è stato affidato alla completa responsabilità della scuola-convitto per infermiere religiose. Il servizio delle religiose negli ospedali, fu molto criticato e se la critica non fu sempre serena e spassionata, bisogna pur ammettere che in molti casi fu ben fondata. Si protestava, e con ragione, contro l'uso invalso di affidare ad una Suora che non conosceva abbastanza la tecnica del servizio, la funzione di Capo-sala: si obbiettava che le pratiche religiose e la disciplina di convento distraevano dal servizio e ne limitavano l'estensione.

L'istituzione della scuola per infermiere sopprime la più grave delle obbiezioni: le pratiche religiose non possono nuocere alla regolarità del servizio.

Nella nostra scuola dopo molteplici esperienze fatte nel succedersi degli anni si è visto che la questione sta solo nel combinare orari adatti in concorrenza con le pratiche religiose.

La nostra scuola ha creato un personale d'assistenza reso utile da cognizioni professionali quali oggi si richiedono, giacchè nè pietà, nè cuore, nè affetto sono ormai sufficienti per la cura degli ammalati se non aiutati dallo studio, dalla preparazione tecnica e da una disciplina tecnicamente acquistata.

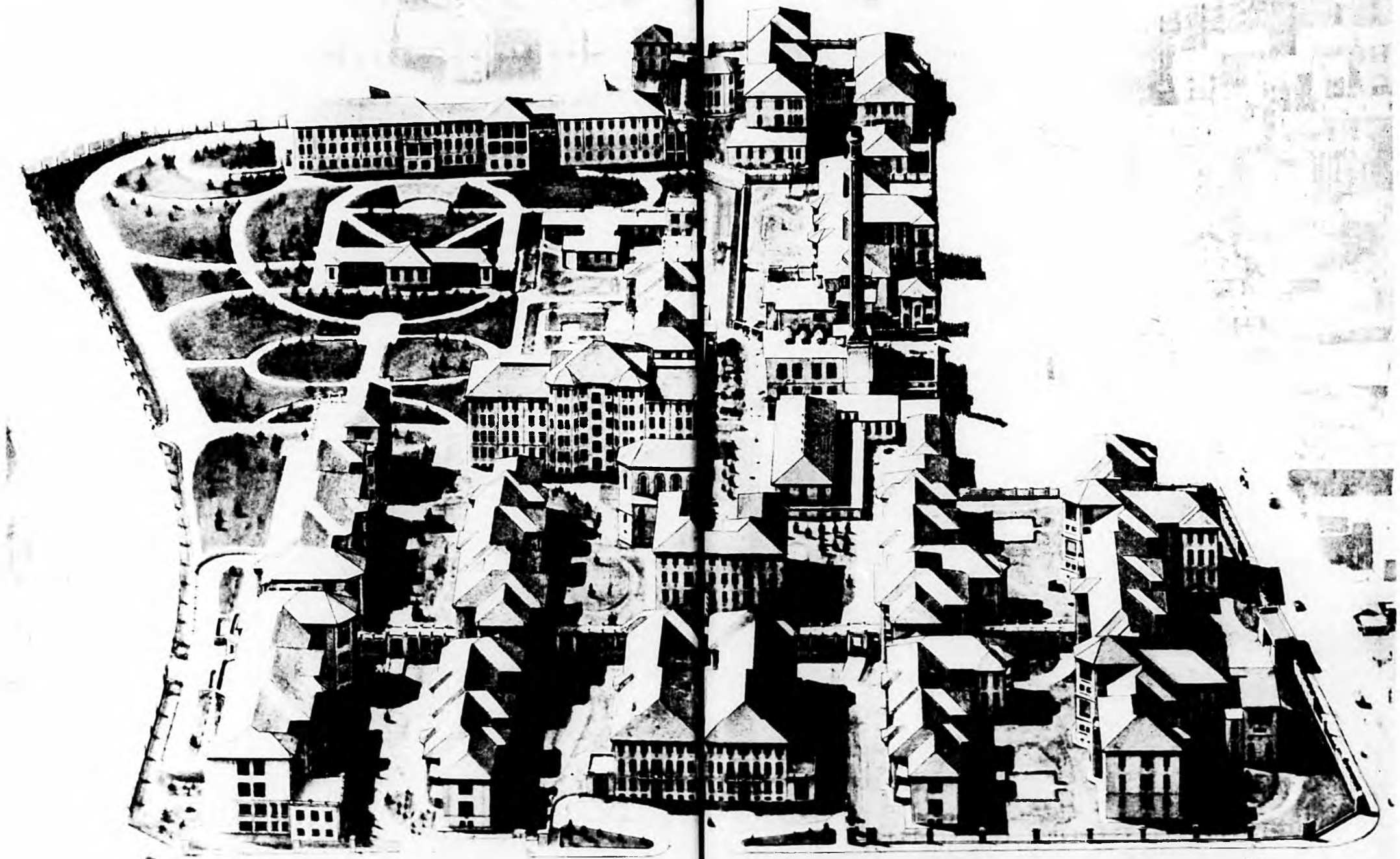
Alla scuola nella nuova sede è stata affidata l'intera organizzazione assistenziale ospedaliera, fatto questo di notevole importanza, poichè finora in Italia alle scuole-convitto era riservato soltanto un numero limitato di reparti. L'esperimento ha ottenuto pieno successo e si può con orgoglio affermare che l'assistenza dell'ammalato così come viene praticata nel nostro ospedale ha suscitato finora l'entusiasmo dei sanitari, l'ammirazione e la riconoscenza della popolazione dei sofferenti ed il plauso dei competenti.

La scuola, che all'inizio era riservata alle Figlie della Carità, ha accolto di recente Suore di altre comunità religiose. Le allieve così, dapprima in numero di 35-40 distribuite nei tre corsi d'insegnamento, raggiungono ora la cifra complessiva di 130-140. La scuola può considerarsi il centro cui afflui-

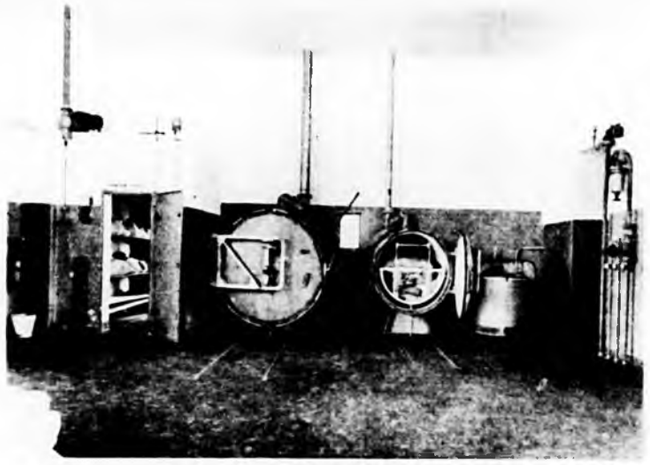
Farmacia: uffici di registrazione e contabilità

Scuola-convitto per infermiere religiose: l'aula d'insegnamento

L'inaugurazione dei corsi nella scuola-convitto con l'intervento di S. Em. il Cardinale Arcivescovo



PROSPETTIVA DELL' OSPLE DA NORD - Quota 500 -



Reparto disinfezione: autoclavi e camera di disinfezione a formalina

Lavanderia: vasche di macero e lavaggio

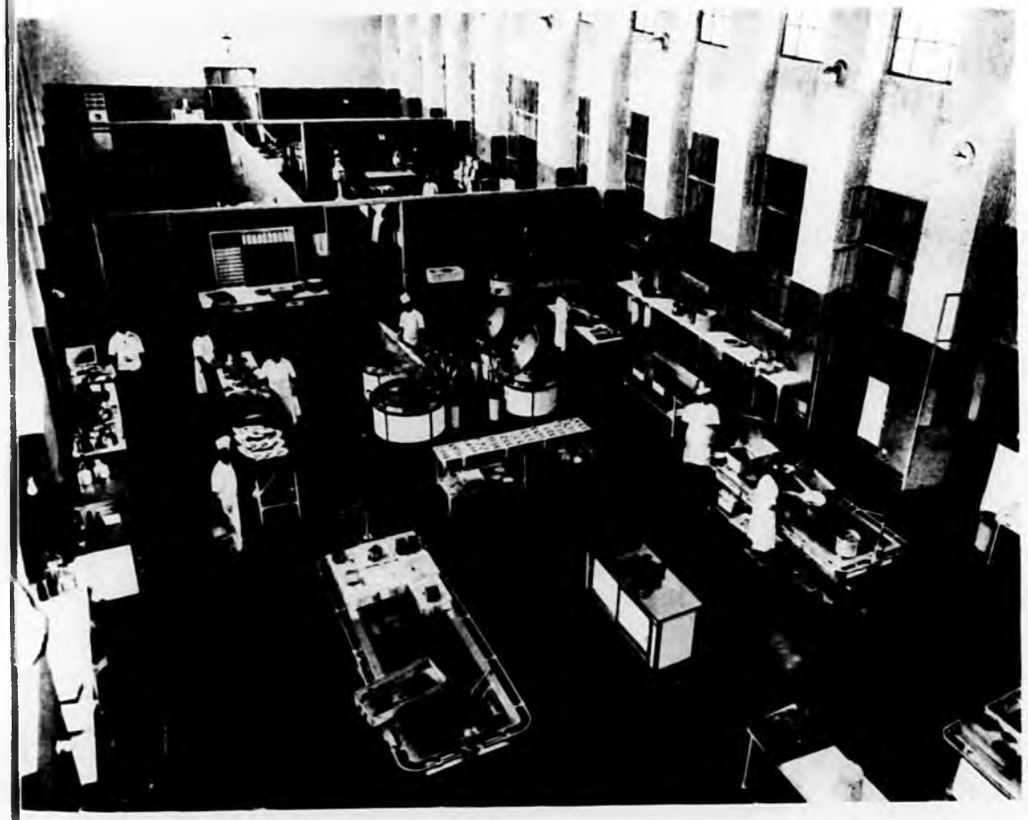
Lavanderia: idroestrattori e lavatrici

sono le religiose del Piemonte per acquistarvi la preparazione tecnica che le rende atte alla professione d'infermiera.
L'opera della infermiera religiosa nel nostro ospedale è integrata da personale femminile e maschile sussidiario per il quale si praticano comunemente in ospedale brevi corsi d'igiene individuale, ospedaliera e sociale allo scopo di creare una coscienza igienica e rendere più utile la loro attività di lavoro.

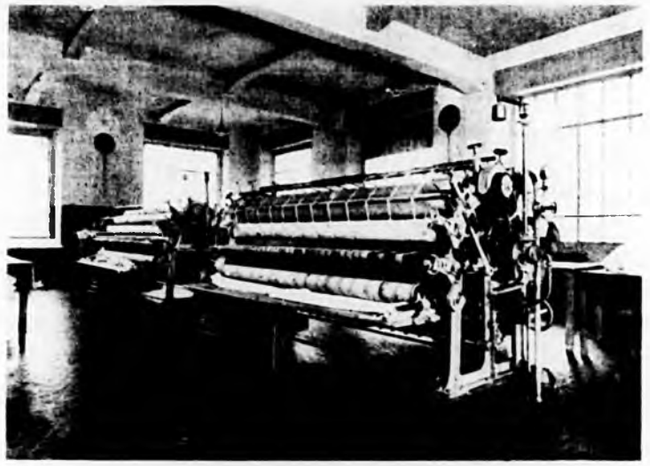
L'ASSISTENZA RELIGIOSA è praticata in ospedale da tre Rettori che hanno alloggio in ospedale e che fanno servizio di guardia permanente.
La cappella principale dell'ospedale, al centro di una galleria di collegamento, è ampia, capace di contenere il personale intero e molti pazienti.
La chiesa è situata in apposito padiglione cui sono anche annessi i locali di sacrestia e di servizi religiosi e l'alloggio del Rettore-capo.

LA CUCINA CENTRALE trovasi in un fabbricato, nella parte quasi centrale dell'area, in ampi locali illuminati ed aereati da larghe ed alte finestre su tutti i lati.
A lato della cucina una lunga galleria laterale con sportelli di distribuzione, serve per i carrelli che devono trasportare le vivande nei singoli padiglioni. Questa galleria laterale è in diretta comunicazione, con un accesso di entrata ed uno di uscita, con una delle gallerie principali di collegamento dell'ospedale.
Dal lato opposto alla galleria-distributorio si trovano i magazzini, i laboratori, le celle frigorifere, ecc., locali quindi completamente separati ed indipendenti e in diretta comunicazione con un accesso su strada ove avviene il controllo degli approvvigionamenti.
L'impianto di cucina funziona, normalmente, con apparecchi elettrici ma alcune pentole funzionano a vapore.
Due cucine di riserva, di dimensioni ridotte funzionanti una a gas e l'altra a carbone o a nafta, completano l'impianto.
La cucina propriamente detta è divisa in due sezioni: la cucina principale e quella dietetica, entrambe

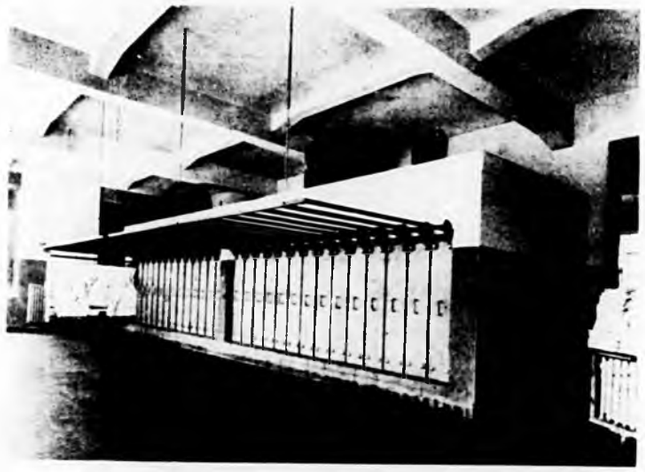
Cucina centrale - Particolare degli impianti



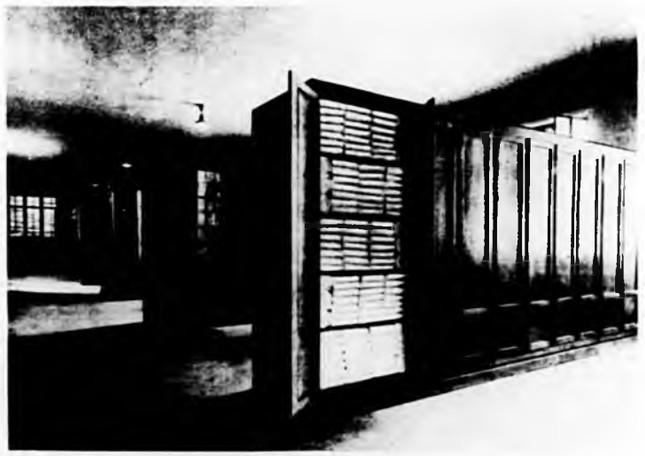
Cucina centrale



Lavanderia: mangani



Lavanderia: asciugatoio a cassette



Guardaroba principale

provviste — come è facile rilevare dalla documentazione fotografica — di numerosi impianti a vapore, gas, a elettricità.

Una serie di 7 grandi pentole fisse a vapore della capacità di 250 lt. ciascuna, d'una batteria di pentole ribaltabili, di 5 grandi cucine, di cui 3 elettriche, una a gas ed una a carbone, di tavoli caldi per la conservazione delle vivande, di friggitrici e di macchine varie costituiscono l'arredamento delle due sezioni della cucina principale.

Alla cucina propriamente detta sono annessi altri reparti per servizi speciali: così si rileva:

a) un reparto per la preparazione del latte, arredato di 2 pentole bollitrici da 200 litri ciascuna, a vapore con apparecchi rimescolatori;

b) un reparto per la preparazione del caffè con una caffettiera a vapore e 2 caffettiere elettriche;

c) un reparto per la torrefazione del caffè provvisto di un torrefattore elettrico;

d) un reparto per la preparazione della carne provvisto di macchina elettrica affettatrice e macchina elettrica tritacarne nonchè due vasche d'acciaio inossidabile per il lavaggio della carne;

e) un reparto per la preparazione della verdura con la dotazione di vasche d'acciaio inossidabile per il lavaggio della verdura e numerose macchine per il loro opportuno trattamento;

f) un reparto di refrigerazione con tre celle a temperatura regolabile;

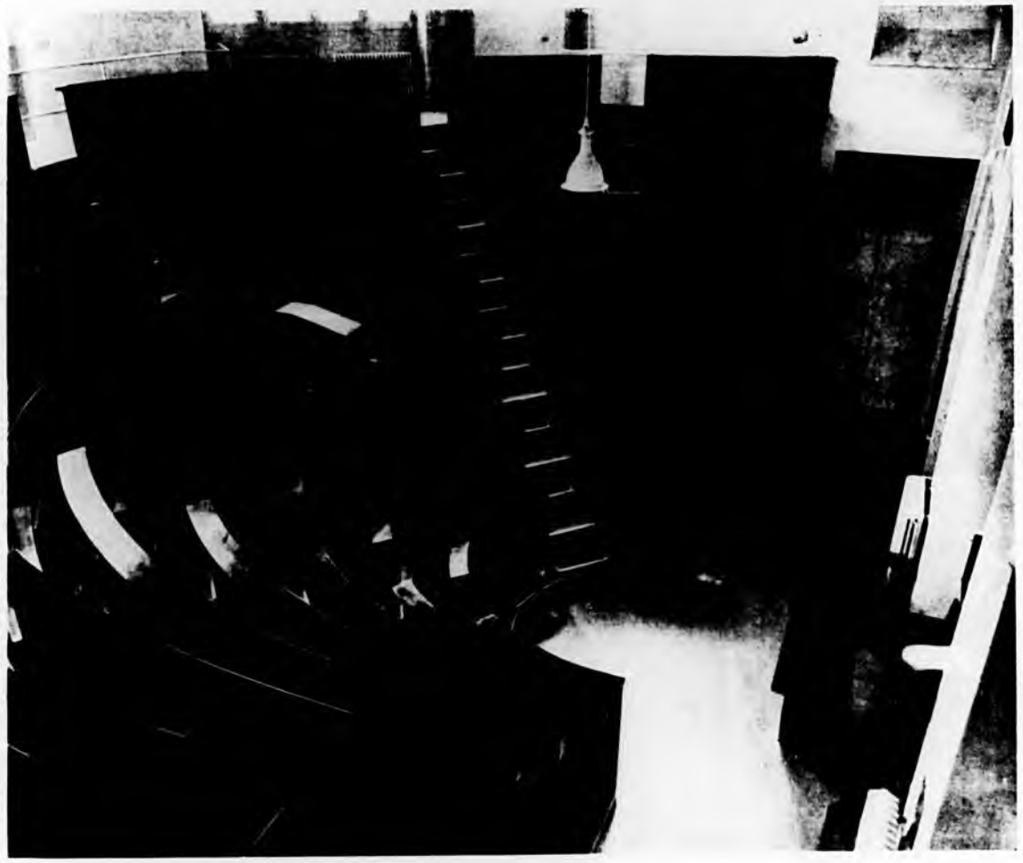
g) magazzini di deposito, ampi, ventilati e luminosi;

h) impianto di lavastoviglie con vasche per lavaggio a mano e macchine lavastoviglie a vapore.

Il SERVIZIO DI DISINFEZIONE è destinato in padiglione in vicinanza della lavanderia.

Il reparto dispone di 2 autoclavi cilindrici: uno di 150 cm. di diametro e della lunghezza di 250 cm. e l'altro di 110 cm. di diametro e lungo 200 cm.

La stazione di disinfezione dispone ancora di una vasca elettrica bollitrice e di una camera di disinfezione a secco con vapori di formalina.



Tipo di aula delle cliniche universitarie

In tale reparto è annesso un impianto importante per il ricupero di materiali di medicazione. Le garze, il cotone e le bende usati vengono trattati in adatti impianti speciali, lavati, sbiancati, sterilizzati in modo che la loro riutilizzazione avviene con vantaggio molto sensibile per l'economia ospedaliera. Sull'utilità di questo servizio parlano le cifre del materiale ricuperato nel decorso anno. In tale periodo sono stati ricuperati:

Kg. 3172 (metri 177.219) di garza;
Kg. 1359 (metri 67.925) di bende;
Kg. 337 di cotone.

Queste cifre non hanno bisogno di essere commentate, parlano da sè dell'importanza dell'istituzione del servizio di ricupero negli ospedali.

Il SERVIZIO DI LAVANDERIA E GUARDAROBA è situato in apposito padiglione. Gli impianti permettono il trattamento di quattromila Kg. di biancheria al giorno.

La biancheria proveniente dalle infermerie viene ammassata in appositi locali di raccolta e cernita. La lavanderia ha la seguente attrezzatura:

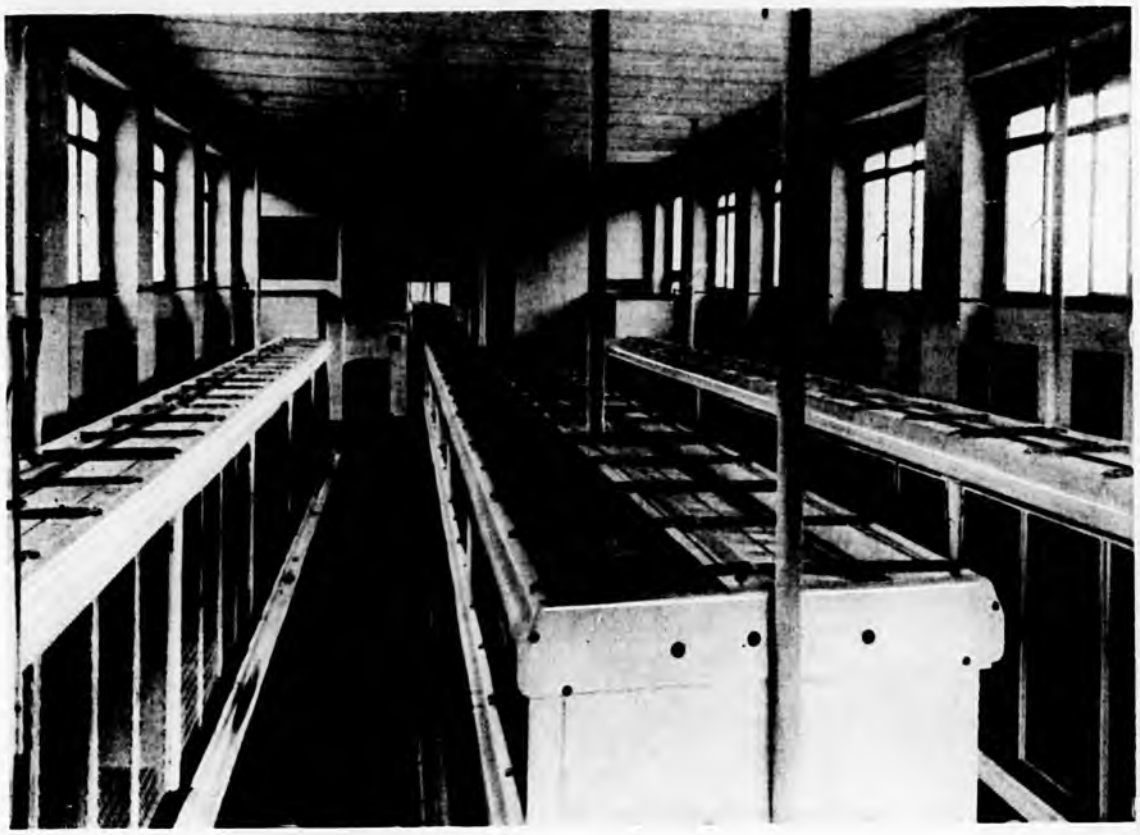
una serie di vasche per macero e per lavaggio a mano;
cinque lisciviatrici a vapore;
cinque lavatrici meccaniche;
una risciacquatrice a mulinello;
cinque idro-estrattori;
due mangani e due serie di essiccatori a cassette per la essiccazione completa e la stiratura meccanica.

Per l'essiccamento naturale della biancheria vengono utilizzate le terrazze di copertura del padiglione adattate a stenditoi, in parte coperti, per una superficie di oltre 900 mq.

Le lisciviatrici e le lavatrici hanno capacità sufficiente per trattare 100 Kg. di biancheria asciutta alla volta.

Anche nell'istituzione degli impianti della lavanderia è stato tenuto conto della necessità dell'esercizio e sono state adottate misure atte a rendere più economico possibile il suo funzionamento. Così le acque di condensa del vapore usato nei serpentini delle varie macchine sono ricuperate e rinviate alla centrale termica; viene pure ricuperata, per essere usata convenientemente, la lisciviа usata dalle lisciviatrici e dalle lavatrici.

L'impianto di lavanderia dispone inoltre di appo-



" Stabularium "

sito locale per la distribuzione della biancheria in appositi recipienti che vengono poi indirizzati nei diversi reparti.
In sale apposite, in locali ampi, è situato il servizio di guardaroba con reparto per il rammendo e il confezionamento dei vari capi di biancheria, per la guardaroba di riserva, il magazzino delle telerie, il deposito della lana da materassi ed un gabinetto di analisi per il collaudo dei tessuti.

Il servizio anatomo-patologico ha il suo padiglione a giorno dell'area ed è completamente indipendente. Il fabbricato ospita l'istituto universitario anatomo-patologico ed il servizio mortuario. I due servizi sono collegati da un breve tratto di galleria.
Il servizio mortuario comprende le celle frigorifere per la conservazione dei cadaveri, le sale di esposizione, la cappella mortuaria ed i servizi annessi. Le celle frigorifere sono in numero di 18 e ogni cella contiene una sola salma che vi si introduce su un lettino a rotelle. Le pareti e il tetto di ogni cella sono in mosaico di porcellana in tinta azzurra, il pavimento in mosaico di porcellana in tinta chiara. Una plafoniera, incassata nel tetto, illumina il volto del cadavere. Nessun arredamento frigorifero è visibile e la refrigerazione si effettua mediante circolazione d'aria fredda, che perviene alle celle da griglie esistenti nei soffitti. Le porte sono rivestite di alluminio, ed ogni porta ha un finestrino in cristalli attraverso al quale si può ispezionare l'interno. Con l'apertura delle porte si arresta, per mezzo di dispositivi speciali, la circolazione dell'aria fredda.
Le sale di esposizione dei cadaveri sono munite di impianti di ventilazione e dispongono di locali attigui con separazioni in paratie di vetro per la veglia dei parenti.
Attigua a tali sale esiste la cappella mortuaria ampia, semplice e raccolta.
L'istituto d'anatomia patologica ha ampie sale ed aule per la sezione dei cadaveri e le dimostrazioni agli studenti, laboratori, museo anatomo-patologico, ecc. La disposizione dei locali, la ricchezza degli impianti, la grandiosità delle aule di dimostrazione, fanno di questo istituto il migliore di quelli del genere non solo in Italia ma forse anche in Europa.

Biblioteca. — Esiste una biblioteca centrale ospedaliera e quelle annesse ad ogni singola clinica.
La biblioteca centrale dell'ospedale dispone d'una sala per trattati, d'una sala per le riviste e d'una sala di lettura. Circa 150 riviste arrivano normalmente alla biblioteca ospedaliera.

Le aule d'insegnamento, in numero di 9, sono ampie, luminose, capaci di 250-200-150 posti a sedere. Tutte le finestre delle aule sono dotate di avvolgibili

in legno, manovrabili dall'interno mediante arganello a mano, e di tende oscuranti manovrate a mezzo di motorini elettrici.
Alle aule sono annesse sale di servizio varie per guardaroba, soggiorno di pazienti che devono essere tra-portati a scuola, deposito di materiale didattico, ecc. I pavimenti di questi ambienti sono tutti in gomma. Le aule sono corredate di quanto può essere necessario all'insegnamento ed alla dimostrazione e quindi impianti di proiezione, di alto-parlanti, ecc.
L'accesso alle aule è indipendente dagli altri servizi e sempre fatto direttamente su strada, sui cortili interni dell'ospedale, o all'ingresso principale del padiglione.

Lo « STABULARIUM » è situato in un padiglione completamente isolato nel parco dell'ospedale.
Un gruppo di sale al centro del fabbricato sono adibite a camere di operazione, di medicazione, di ricerca, di preparazione degli animali.
Le due estremità sono occupate da due grandi sale per il deposito delle bestie.
Le sale sono illuminate da una serie di finestre alte disposte ai due lati, manovrabili facilmente che consentono una perfetta e rapida aereazione.
Lateralmente un sistema di reti divide lo spazio in tante celle separate tra di loro e munite di porte.
Ogni cella ha ancora un'apertura nel muro provvista d'una finestra in ferro che permette all'animale di uscire all'aperto in piccoli recinti attorniati

Tipo di bagno annesso alle infermerie

Tipo di monta ammalati

Centrale termica: gru a ponte

e difesi da reti alte. Si consente così all'animale durante il giorno di uscire all'aperto ed al sole. Il tetto delle celle laterali è ricoperto di lastre di porcellana appositamente costruite che possono essere utilizzate per l'appoggio di gabbie per animali piccoli. L'acqua scorre continuamente lungo queste lastre di porcellana e trascina le scorie che cadono dalle gabbie, e le inoltra verso i canali di rifiuto, cui sono collegate.
Al centro delle sale, esiste apposito dispositivo tutto in porcellana l'ossatura del quale permette l'utilizzazione di due serie di piani sovrastanti pure in porcellana per deposito delle gabbie.
Anche queste lastre sono bagnate continuamente dall'acqua corrente e sono in comunicazione coi canali di rifiuto.
L'esistenza delle due stanze consente anche una certa libertà nella disposizione degli animali in rapporto al genere di esperienze cui essi vengono sottoposti.
Il pavimento di tutto lo «stabularium» è in piastrelle greificate rosse impermeabilizzate, ha inclinazioni e numerose larghe scannellature che consentono facilmente la raccolta dei materiali di rifiuto e delle acque di lavaggio di provenienza dalle celle laterali.
La disposizione dello «stabularium» rappresenta uno studio accurato e ben riuscito che permette una scrupolosa pulizia dei locali e crea agli animali un ambiente confortevole.
Lo «stabularium», fra i tipi esistenti e studiati, è uno dei più razionali e raccomandabili.

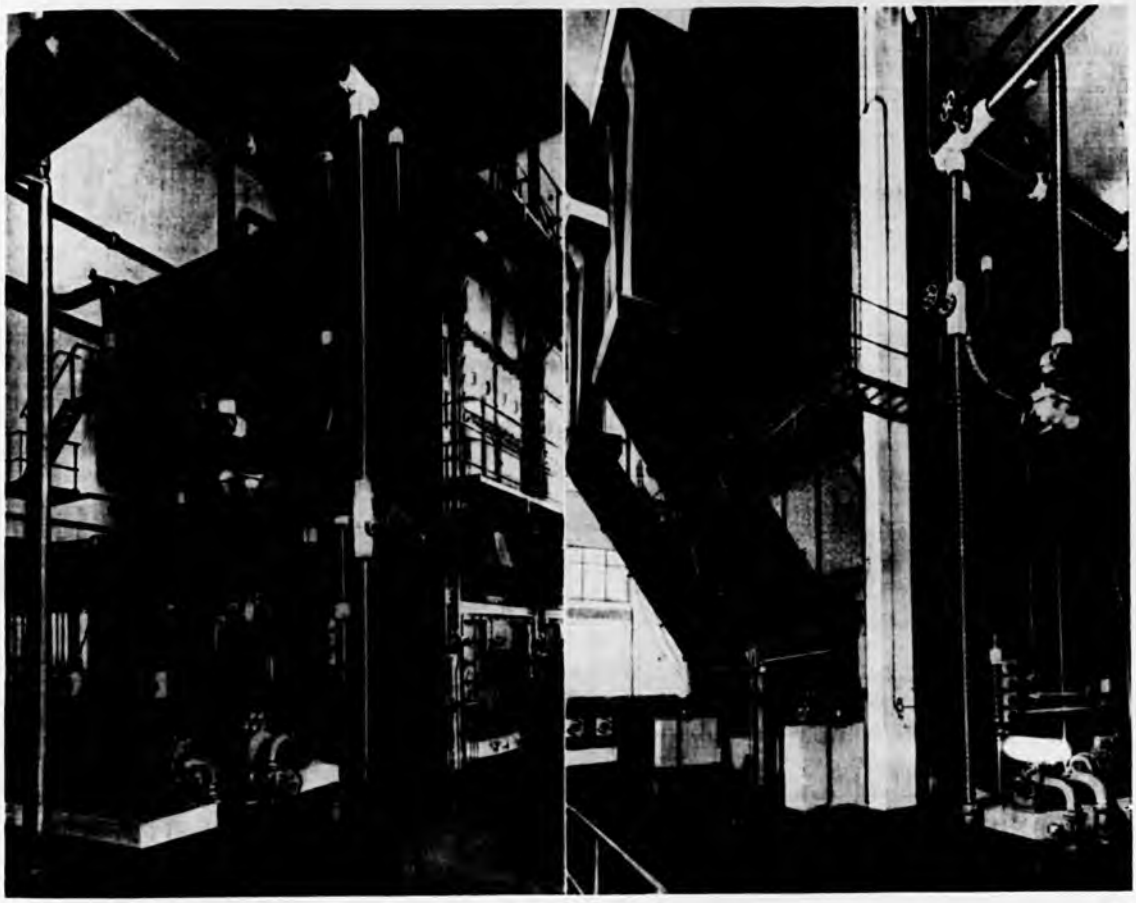
Alloggi e mensa dei medici. — Nell'ospedale, oltre i medici di guardia, alloggiano 18 medici interni. Sono in genere giovani medici che prestano servizio interno con guardia permanente nei vari padiglioni. Questi sanitari hanno l'alloggio sulla sovraelevazione del padiglione ospedaliero di chirurgia e nelle singole cliniche universitarie. A loro è riservato anche un salone per la mensa, situato in vicinanza della cucina.
L'Amministrazione dell'ospedale ha avuto la lodevole iniziativa d'aprire la mensa a tutti i medici, a servizio effettivo o volontario nell'ospedale, dietro il rimborso del costo del vitto consumato. Una novità per i nostri istituti ospedalieri, ed un grande vantaggio per i sanitari, senza aggravio economico per l'ospedale. I medici che nell'assistenza dell'ammalato od occupati nella ricerca scientifica, desiderano non allontanarsi dall'ospedale possono consumarvi i pasti dietro l'acquisto di buoni speciali.

Alloggi del personale. — Abbiamo rilevato come il servizio d'assistenza sia integrato da personale sussidiario maschile e femminile. Di questo personale oltre 150 elementi alloggiano in ospedale, in ambienti adatti, corredati di tutti i conforti e di tutti i servizi. Naturalmente ampi saloni-spogliatoi consentono che il personale tutto prima di passare nell'alloggio depositi la divisa di lavoro e proceda ad accurata toeletta.

5. - GLI IMPIANTI TECNICI.

Questi impianti rispondono a requisiti della più moderna razionalità, ed alcuni dei più importanti sono stati attuati nel piano di autarchia dettata dal Regime.

Centrale termica - Impianti di riscaldamento - Produzione di acqua calda ed energia elettrica. — L'ospedale è dotato d'una centrale termoelettrica in cui avviene la produzione di tutta l'energia elettrica occorrente per i servizi luce e forza di tutti i padiglioni ospedalieri e clinici, dell'acqua calda per il riscaldamento invernale, dell'acqua calda per il servizio sanitario e del vapore per i vari impianti di sterilizzazione, cucina, lavanderia, ecc.
La centrale è situata in un fabbricato isolato, in vicinanza del padiglione della cucina con fronte su via Genova.
La centrale è tra i pochissimi impianti che utilizzano in focolai di ampie proporzioni il carbone nazionale in Italia.
Nella centrale sono installate quattro grandi caldaie a tubi d'acqua munite di economizzatore, ed aventi la superficie riscaldata complessiva di 1240 m².
Non tutte le caldaie sono contemporaneamente accese, ma due sono sempre di riserva per assicurare la continuità dell'esercizio.
Delle quattro caldaie, due funzionano a carbone, e sono munite di griglie meccaniche, le altre due funzionano a nafta.
Le griglie meccaniche sono state appositamente studiate e costruite per bruciare dei combustibili nazionali. Le griglie non sono rotative ma a barrotti mobili, il cui moto viene impresso da una serie di leve comandate da un apparato motore funzionante ad olio sotto pressione.
Questo apparato comanda contemporaneamente sia il moto dei barrotti, quanto il dispositivo di alimentazione del carbone sulla griglia e il meccanismo espulsore delle scorie.
Il vapore viene generato in tutte le caldaie alla pressione di 24 atmosfere, surriscaldate a circa 400 C. Esso viene immesso in turbo-alternatori, installati in numero di tre, dei quali uno di riserva, dove avviene la trasformazione da energia termica ad energia elettrica.
Allo scarico delle turbine che avviene sotto vuoto, il vapore viene mandato in condensatori a superficie, di cui ogni turbina è munita, dove si trasforma in acqua che viene aspirata per essere poi, convenientemente disaerata, rimandata nelle caldaie.
L'acqua contenuta nelle caldaie subisce quindi un ciclo chiuso di vaporizzazioni e condensazioni successive.
Le inevitabili perdite vengono sopperite con altra acqua; questa, prima di essere introdotta nel ciclo predetto, viene distillata, per privarla dei sali, in un evaporatore apposito, e quindi aggiunta alle varie condense per essere disaerata prima di immet-



Centrale termica: pompe di alimentazione e caldaie a nafta

Caldaia a carbone nazionale

terla nelle caldaie. Le caldaie vengono così sempre alimentate con acqua distillata e disaerata.

Nei condensatori delle turbine viene fatta circolare, internamente ai tubi che ne costituiscono il fasciame, l'acqua per il riscaldamento invernale. Questa circolazione avviene con un sistema di pompe che mandano l'acqua in tutti i radiatori disseminati per l'ospedale. In tal modo, l'acqua che parte calda dalla centrale, vi ritorna raffreddata dopo aver percorso tutta la rete di tubazioni e i radiatori per il riscaldamento, e nuovamente si riscalda nei condensatori delle turbine a spese del vapore che ivi si condensa. Allorchè la temperatura esterna scende al disotto di un certo valore per cui non sia più sufficiente il solo vapore di scarico delle turbine per riscaldare l'acqua in partenza dalla centrale alla temperatura voluta, si procede ad un'ulteriore immissione di calore all'acqua stessa, facendola circolare in riscaldatori appositi che vengono alimentati da vapore vivo, prelevato direttamente dalle caldaie, convenientemente ridotto di pressione e desurriscaldato.

L'energia elettrica viene prodotta a 6300 Volta e mandata a questa tensione in numerose cabine di trasformazione disseminate per l'ospedale in ciascuna delle quali viene trasformata alla tensione di utilizzazione per i servizi forza e luce del reparto alimentato dalla singola cabina.

L'acqua calda per i servizi sanitari, per la lavanderia, le cucine, ecc., viene ugualmente prodotta in riscaldatori, alimentati dal vapore prelevato dalla caldaia ridotto di pressione e desurriscaldato.

Questo stesso vapore, viene inoltre convogliato alle varie stazioni di sterilizzazione, alla lavanderia, alle cucine, alle macchine lavastoviglie, alla farmacia, ecc.

La centrale termo-elettrica dell'ospedale potrebbe definirsi centrale termica a ricupero. Il raffreddamento dei condensatori dei turbo-alternatori per la produzione dell'energia elettrica viene fatto con l'acqua dell'impianto di riscaldamento e dei servizi sanitari, ricuperando in tal modo una quantità di calorie che altrimenti andrebbero disperse.

Il ricupero di calorie e l'utilizzazione di carbone nazionale rilevano i principî autarchici di funzionamento della centrale.

Illuminazione artificiale - Impianti di segnalazione. — Tutti gli impianti elettrici sono con cavi isolati entro tubi di ferro nella muratura o sotto i pavimenti.

La luce diurna e notturna opportunamente studiata è manovrabile indipendente per ambiente, ma può

essere regolata da quadri disposti in ogni sezione. Questa disposizione consente di dosare il consumo dell'energia in dipendenza delle necessità del servizio.
Il circuito luce per le camere operatorie è alimentato da due reti distinte, e cioè dalla centrale termica e dalla rete esterna: per cui venendo accidentalmente a mancare la corrente d'una delle reti entra automaticamente in funzione, per mezzo d'un commutatore automatico, l'altra rete.
Le segnalazioni sono tutte luminose, con cicala intermittente di avviso.

TELEFONI E SEGNALAZIONI - RICERCHE PERSONE. — Numerosi apparecchi telefonici automatici, circa 300 dislocati dappertutto mettono in comunicazione fra di loro i vari padiglioni e le diverse sezioni del medesimo padiglione con grande vantaggio per lo svolgimento dei servizi in genere. Tutte le sezioni e lo studio dei direttori di reparto — nonchè i vari servizi generali — sono poi collegati per mezzo d'un centralino telefonico con la rete esterna.
Per mezzo del telefono è possibile anche manovrare la segnalazione per la ricerca di persone nei vari reparti ospedalieri e clinici. Con una manovra particolare e combinando un numero si provoca l'illuminazione di piccoli semafori a colori diversi dislocati in tutto l'ospedale. La persona ricercata nel vedere il colore della segnalazione, attraverso uno dei tanti apparecchi telefonici si mette subito in comunicazione con l'apparecchio ricercante interno o attraverso il centralino con l'esterno.

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI GHIACCIO. — Oltre a numerosi armadi frigoriferi installati nella cucina centrale, nelle cucinette delle sezioni e nei laboratori, in ogni padiglione nel sottopiano esiste una macchina frigorifera elettroautomatica per la produzione di grosse quantità di ghiaccio. Così si provvede alle necessità del ghiaccio nelle varie sezioni che ne vengono fornite attraverso i montacarichi dal personale del sottopiano adibito a tale servizio.

IMPIANTI LAVASTOVIGLIE. — Ogni padiglione è provvisto d'impianti speciali per la lavatura e la disinfezione delle stoviglie. Questi impianti lavastoviglie a vapore, manovrati da personale specializzato, sono installati nel sottopiano in camere corrispondenti alle cucinette dei piani sovra-tanti, sì che normalmente attraverso i montacarichi le diverse sezioni mandano al sottopiano le stoviglie sporche, che ricevono poi lavate e sterilizzate.

ALLONTANAMENTO E SMALTIMENTO DEI MATERIALI DI RIFIUTO. — Esistono in ospedale due forni di incenerimento. Il primo, piccolo, è annesso al padiglione di disinfezione: in esso viene distrutta quella parte di materiale di medicazione che non può essere riutilizzata.
L'altro forno in vicinanza della centrale è destinato all'incenerimento del materiale di rifiuto. Le immondizie provenienti dalla spazzatura delle infermerie o degli altri ambienti di servizio vengono allontanate con cassoni di ferro chiusi — due volte al giorno — attraverso i montacarichi speciali e trasportati al forno per l'incenerimento.

* * *

Non potremmo concludere queste brevi note descrittive senza rilevare che la gestione del complesso clinico ospedaliero ha risposto con pieno successo alle finalità della istituzione.
Il principio degli igienisti che attribuiscono a fattori inerenti all'ambiente un'importanza di successo, per nulla trascurabile, nella cura dei pazienti ha avuto piena conferma nella nuova organizzazione del rinnovato glorioso nosocomio torinese. Alcuni dati statistici affermeranno tutta la efficienza dell'ospedale ma anche chiari e notevolissimi i successi.
In due anni e mezzo o poco più di gestione, nel nuovo ospedale sono stati ricoverati 48.683 ammalati con un numero complessivo di 836.960 giornate di presenza — e quindi una media di degenza per ammalato di 17.19 giornate.
I risultati della cura possono essere così riassunti: 54.6 % di guarigioni complete, 27.7 % di miglioramenti, 11.3 % di stazionarietà, 6.4 % di mortalità.
Questi dati comparati con quelli dell'ultimo sessennio del vecchio ospedale consentono di formulare due proposizioni conclusive della massima importanza:
1) nella nuova sede si ha una riduzione sensibile della media di giornate di presenza per ammalato — da una media minima di 18.69 raggiunta solo nel 1934, ma per altro aggirantesi tra 21.08 e 19.5, si raggiunge la cifra di 17.19 sul nuovo complesso ospedaliero;
2) nella rinnovata sede dell'ospedale il quoziente di mortalità ha subito una notevole riduzione. L'indice di letalità oscillante nel sessennio in esame tra 7.71 % a 7.92 % si è ridotto a 6.4 %.
I commenti a questi rilievi non aumenterebbero la eloquenza così limpida delle cifre, e la loro importanza, nè potrebbero offrire maggior soddisfazione e più intenso orgoglio agli amministratori ed al corpo sanitario dell'ospedale.
La fiducia della popolazione in aumento costante nell'affluire all'ospedale, costituisce per altro il miglior premio agli uni ed agli altri. E ben meritano la stima e la riconoscenza del popolo in questa grande officina per la conservazione della salute, l'esercito dei medici e delle suore infermiere mirabili tutti nella loro attività che non ha fine e che non conosce soste nella lotta contro la sofferenza dei poveri infermi.
Nel magnifico fervore di opere nel campo assistenziale e nella nobile gara apertasi tra le varie provincie d'Italia, Torino ha saputo guadagnarsi un posto tra i primissimi: anche in questo settore il Capo ha sentito l'amore, la fede, la passione d'un popolo lavoratore e devoto.

P. FOLTZ

L'ESALTAZIONE DEL LAVORO NELLA POESIA DI VIRGILIO

È anche questa una direttiva profondamente innovatrice del Regime: congiungere – in un'armonia vitale – la scienza alla vita, impedire che lo studio rimanga isolato nei *clan*, cosiddetti privilegiati, porre il sapere al servizio del popolo, per un concreto apporto all'approfondimento ed alla soluzione dei problemi legati al nostro tempo. L'individualismo, che pure nel campo più propriamente culturale, aveva affermato il suo spirito angusto cede il passo ad un'attività largamente comprensiva, nella quale lo studioso o lo scienziato prende diretto contatto con la collettività e le mette a disposizione il risultato delle sue indagini, delle sue meditazioni, delle sue conquiste.

Giuseppe Bottai si muove agevolmente nella direzione indicata: anzi la sua personalità, plasmata alla scuola del Capo, riceve da codesta caratteristica un'impronta inconfondibile. Uomo di azione e uomo di studio non ignora la prontezza delle decisioni e la forza della cultura: per ciò i due aspetti si equilibrano e formano in lui uno fra i discepoli più acuti e fedeli del Duce. A considerare, sia pure nella fretta di uno schema, la sua attività, bisogna prendere atto dello spirito unitario ond'essa risulta permeata. L'improvvisazione o l'empirismo o la facile quanto accomodante superficialità sono banditi, come pure non trova ricetto la tendenza un po' facile a trasformare il posto di comando in un luogo dove ha soltanto diritto di cittadinanza il pensiero o l'opinione del gerarca. Giuseppe Bottai ama porre a confronto il proprio pensiero e le sue idee con il pensiero e le idee degli ambienti cui è diretta la sua attività. Il dibattito è per lui essenziale allo scopo di imprimere alle istituzioni ed alle realizzazioni del Regime, il carattere di un'intensa partecipazione popolare, il senso della vita, la responsabilità di ognuno.

Per questo, presiedendo, nel delicato e complesso periodo dell'elaborazione, alla vita corporativa, l'alternarsi degli studi e la dissertazione scientifica ed il dibattito delle varie correnti di pensiero, non gli hanno impedito di volgere costantemente il suo incitamento alla piena vitalità dell'organizzazione sindacale, perchè ognor più sensibile fosse l'opera delle categorie, perchè l'autogoverno economico diventasse una realtà, perchè ognuno nell'ambito del proprio sindacato trovasse l'espressione delle proprie esigenze morali ed economiche.

Il contributo recato da G. Bottai all'estrinsecazione – piena, libera, consapevole – del sindacato è stato largo di risultati ed ha impresso all'ordinamento corporativo un carattere di proselitismo, che non è fra gli ultimi elementi di perfezione e di progresso nella vita sociale.

Dal nuovo posto di responsabilità, il N. continua, nel settore fondamentale dell'educazione e della cultura, il suo compito animatore ed, in certo senso, anticipatore. La serie di discorsi, raccolti sotto il titolo *Incontri*, ne offrono la testimonianza. L'A. si avvicina alle grandi figure della storia non per degli accostamenti occasionali, com'egli stesso avverte, ma per un'intima comprensione, dalla quale sorge, pur nel volgere dei secoli, l'attualità di pensieri e di opere, legati al patrimonio spirituale di tutto un popolo. In Virgilio il N. è portato ad esaltare non soltanto il primo poeta dell'età cristiana, ma altresì il primo cantore cristiano del lavoro.

Dalla concezione del lavoro nell'età greca e romana, egli passa a rivendicare il pensiero di Virgilio, schierato per il lavoratore libero, contro lo schiavismo, con la stessa mentalità con cui noi oggi siamo contro la piatta standardizzazione americana, contro i metodi socialistici, contro gli eccessi del taylorismo, contro la cosidetta politica della fabbrica. Egli vuole il lavoro autonomo ed interiore, il gusto del lavoro, la gioia sana del lavoro, il lavoro in grazia, mentre nello schiavismo si ha il livellamento, la meccanicità, la faticosa abulia. Ogni lavoro sia creazione e proprietà intima, spirituale, sia libero atto di volontaria creazione, sia aspirazione ai grandi e forti sentimenti, sia incessante perfezionamento.

Lo studio dello storico s'identifica con la preoccupazione del sociologo e dalla comunanza di un orientamento fra il grande poeta e le aspirazioni della nostra età e la meta indicata dall'ordine corporativo, balza avvincente la forza di un monito. Per questo carattere di originalità e di bellezza, il volume anche se riferito allo studio di figure dell'antica Roma e del Risorgimento, merita una particolare segnalazione in tutti gli ambienti, che vi troveranno larga materia di riflessioni.

RODOLFO ARATA

DOPO IL CONVEGNO DI MONACO

È passato poco più di un mese da quando il governo ceko cavillava su questo o su quello degli 8 punti di Karlsbad, formulati da Heinlein la primavera scorsa in rivendicazione delle aspirazioni sudetiche. L'accettazione di quei punti non implicava il distacco delle zone di minoranza tedesca dal territorio dello Stato cecoslovacco. Poco più d'un mese, dunque: eppure quel tempo sembra ora estremamente lontano, perchè frattanto gli avvenimenti si sono susseguiti con straordinaria rapidità, inframmezzati dall'incubo di una guerra mondiale che tutti sentivano imminente, e che solo l'intervento decisivo di Mussolini ha dissipato.

È avvenuto quello che sembrava incredibile: il distacco delle regioni sudetiche dalla Cecoslovacchia senza una guerra. La Cecoslovacchia non avendo voluto cedere il minimo, ha poi dovuto cedere il massimo: e bisogna aggiungere che è merito della fermezza minacciosa ed irremovibile di Hitler, che non ha esitato neppure davanti all'approssimarsi della guerra, se il problema cecoslovacco, di cui quello sudetico non era che una componente, è giunto con prontezza ad una soluzione definitiva. Come la questione etiopica operò una prima chiarificazione nei rapporti fra gli Stati europei, inducendo ciascuno a prendere una posizione netta, che doveva poi mantenere o mutare scopertamente in conformità allo svolgersi degli avvenimenti: così ora le vicende della questione cecoslovacca hanno fatto cadere altre illusioni, hanno sconvolto vecchi rapporti, hanno imposto nuovi indirizzi.

È intanto apparso chiaramente che l'U.R.S.S. voleva la guerra per la guerra, col proposito di intervenirvi nel modo e momento ad essa più opportuno per i suoi fini di sovvertimento e di dominio mondiale. L'atteggiamento della Russia bolscevica è tale da parecchi anni, e non ci vuol molto a scorgerlo in ogni gesto della grossolana diplomazia di Litvinof. Prova ne sia, fra le tante, lo sciocco tentativo intimidatorio sulla Polonia, che non ha avuto nessun seguito quando la Polonia ha mostrato di passare senza tanti complimenti dalle parole ai fatti. La manovra doveva servire da incitamento alla Cecoslovacchia a resistere. Ma la resistenza ceca è venuta meno cogli accordi di Monaco, perchè non più sostenuta dalla Francia e dall'Inghilterra: e la Russia è stata zitta, anche se esclusa dal convegno.

L'atteggiamento russo ha aperto in Francia molti occhi che si ostinavano a rimanere chiusi. È probabile che col tempo questo cambiamento dia i suoi frutti, ma è troppo presto per fare pronostici.

Intanto la soluzione inaspettatamente pacifica e radicale della questione cecoslovacca ha provato che la guerra è meno inevitabile di quanto si creda, anche quando l'ora di rivedere profondamente i trattati di pace diventa improrogabile. Specialmente se la revisione è tentata al di fuori del meccanismo della Lega delle Nazioni, ormai trascurata da tutti meno che da Litvinof, ostinatissimo in ciò che crede sua furberia. Questa minore inevitabilità della guerra se fa presagire la possibilità di una limitazione degli armamenti, è ancora ben lontana dal permettere illusioni sulla possibilità del disarmo. Per quanto paradossale è giusta l'affermazione che gli accordi di Monaco sono stati possibili grazie all'alto grado di armamento degli Stati partecipanti i cui due gruppi stavano di fronte a parità di forze. Anche in questa circostanza, per quanto non ancora preparata esattamente secondo i suoi disegni, l'Inghilterra si è mostrata pronta a fare la guerra. Non pace ad ogni costo, ma neanche guerra per qualunque motivo. E corrisponde al vero una recente affermazione di Chamberlain secondo cui l'Inghilterra è abbastanza forte per mostrarsi talora accondiscendente senza essere accusata di aver paura. Forse in questa affermazione è l'indirizzo che Chamberlain vuol imprimere alla prossima politica estera del suo Impero. Se la pace esige che le ingiustizie commesse siano riparate, la guerra può essere evitata solo con spontanee concessioni da parte di coloro che trassero benefizi illeciti dalle ingiustizie medesime. Chamberlain non ha temuto di intaccare il prestigio inglese contribuendo in più d'una occasione a cancellare gli errori commessi dalla politica britannica. Su questa strada sembra deciso a proseguire, ed è una strada che può portare all'inizio di una nuova èra nei rapporti fra i popoli. Ma su questa strada Chamberlain non è meno deciso ad arrestare il suo cammino e a ricorrere alle armi quando di concessione in concessione si trovasse avviato al riconoscimento di qualche nuova egemonia in formazione. L'Inghilterra d'oggi sembra saggiamente rassegnata a perdere la sua egemonia, ma è decisa a vendere cara la propria pelle se dovesse sottomettersi ad un'altra. E nessuno potrebbe negare la giustizia di questo suo proposito. Sarà quel che sarà. Per ora notiamo il fatto che il convegno di Monaco è una prima applicazione di quel Patto a Quattro preconizzato da Mussolini sei anni fa proprio a quest'epoca, e non ha soltanto risolto sollecitamente la questione cecoslovacca, ma ha pure immediatamente migliorato i rapporti anglo-tedeschi e franco-italiani.

BERNARDO GIOVENALE

PENSIERO E AZIONE

Dalle deliberazioni del Consiglio dei Ministri ai discorsi del Duce, dall'attuazione pratica dei fieri provvedimenti di epurazione della vita italiana dall'infiltrazione giudaica all'attività corporativa in genere, il mese di settembre è stato tutto un susseguirsi di opere costruttive che hanno portato nuovi decisivi contributi alla realizzazione sempre più perfetta di quello Stato etico fascista che è nel programma del Governo di Mussolini.

I provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri investono un primo punto, il più urgente e il più pericoloso, del problema razziale. Difatti l'immigrazione ebraica, tollerata finora con estrema longanimità dall'Italia, si risolveva in un duplice danno, cioè nell'inquinamento etnico e nel perturbamento costante della vita del Paese.

Allontanandoli da una terra non loro nella quale come stranieri erano giunti e come tali vivevano, non si compie che un atto logico e necessario. Tanto più che dal 1919 in poi — basta ricordare che in quell'anno con le prime crisi economiche e sociali del dopoguerra i tentativi del bolscevismo ebbero inizio, — quasi senza eccezioni gli ebrei scesi in Italia furono tutti elementi militanti dell'equivoco mondo social-democratico e social-comunista. In seguito tutti i fuorusciti ebrei piovuti in Italia vi giungevano esclusivamente provenienti dalle file antinazionali di tutti i Paesi che solo per questo li allontanavano.

Elementi dunque economicamente e politicamente perniciosi e, sotto ogni aspetto, indesiderabilissimi. Il provvedimento è perciò equo e legittimo. In pratica avrà poi benefiche conseguenze. Esso varrà a sgombrare la vita e le iniziative nazionali dalle indebite e insidiose concorrenze di tali stranieri che valendosi di antipatiche caratteristiche e di subdole inframmettenze erano riusciti ad accapparrarsi in vari settori economici immeritate e non sempre chiare posizioni di privilegio e di preminenza.

I provvedimenti di epurazione predisposti non possono — d'altro canto — portare pericolosi conturbamenti nel campo degli affari. La politica razziale non ha per mèta persecuzioni nemmeno di carattere economico; e gli ebrei che tentano di compiere affrettate operazioni di trapasso o mascheramenti di proprietà, di ditte, o di esercizi, compiono un atto ingiustificato e, in fondo, ai propri danni. Tutt'al più, agendo così, essi stessi potranno provocare quei pesanti provvedimenti, che essi vorrebbero evitare.

A rendere sempre più chiaro il quadro della politica della famiglia, ha altri provvedimenti, venuti dal Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Guerra. Cioè lo sbarramento della carriera governativa ai celibi, la determinazione della percentuale del 10 % per l'ammissione delle donne ai concorsi, la concessione del sussidio di famiglia (già concesso ai soli richiamati) anche ai soldati di leva. A ciò aggiungasi ancora la disposizione mediante la quale, a datare dal 16 ottobre, è stata decisa la sospensione dalla funzione di insegnanti nelle scuole di ogni ordine e grado, degli appartenenti alla razza ebraica. Tale deliberazione consentirà alla scuola di assolvere finalmente in pieno la sua funzione rivoluzionaria. Allo stesso fine, in questo mese, con opportune direttive di carattere generale — in attesa che il Gran Consiglio precisi globalmente la posizione degli ebrei nella Nazione dal punto di vista fascista — il Regime ha provveduto a disincagliare i più grandi organismi assicurativi dalle secche giudaiche, affidandone la direzione a camerati di fede e di provata esperienza e, soprattutto, di documentata purezza di sangue.

Il Ministro per la Cultura Popolare, intanto, ha pure presieduto la prima riunione della Commissione per la bonifica libraria che ha come compito una revisione totale della produzione libraria italiana, per adeguare anche la nostra cultura all'attuale clima politico-morale dell'Italia Fascista.

Non c'è chi non veda come anche in questo campo si imponesse una severa opera di revisione tendente a sgiudaizzare ed a purificare la produzione libraria, alla quale spetta un altissimo compito formativo ed educativo fra la massa del popolo.

Grazie a questi provvedimenti del Regime, deciso a liberare il Paese da ogni influenza e da ogni ispirazione non autoctone e non fasciste, la cultura italiana riprende finalmente la sua piena libertà, sbarazzandosi in modo definitivo da ogni elemento estraneo alla sua tradizione. Ed al fine di potenziare il consolidamento di questa nuova cultura italiana, sono state impartite — oltre che a tutti gli organismi culturali del Regime — precise disposizioni anche ai G.U.F. circa l'attività da svolgere in questo campo. Infatti, S. E. il Segretario del Partito ha assegnato, quali argomenti sui quali improntare la preparazione dei Fascisti Universitari per i Litto-

riali dell'Anno XVII, i seguenti: Impero, Autarchia, Razza.

In queste tre parole, oltre ad essere sintetizzato tutto un programma di preparazione culturale dei giovani che investe ogni specifico campo di attività scientifica ed artistica in genere, è racchiuso anche un profondo significato. Il profondo significato, cioè, di tutta l'evoluzione che il Fascismo ha fatto compiere al Popolo Italiano in questi primi sedici anni di Regime, e di quelle tre grandi direttive di marcia che, fondendosi nella lungimirante politica del Capo, realizzano la potenza della Nazione.

L'Impero è stato una mèta raggiunta ed è una realtà da consolidare e valorizzare. L'autarchia è una battaglia in corso ed una necessaria mèta da raggiungere nel più breve tempo possibile. La razza è una luminosa realtà da proclamare, un prezioso patrimonio da difendere gelosamente, un titolo di nobiltà da porre in cima ai gagliardetti della Rivoluzione in marcia.

Ed a far sì che queste tre realtà siano sempre più palpitanti nella coscienza degli Italiani, il Regime organizza convegni di studio, mostre, manifestazioni, dove ogni problema possa venire severamente vagliato, dove le capacità dell'ingegno possano essere messe validamente alla prova, dove la prestanza fisica della stirpe possa trovare la sua più ampia dimostrazione.

È stato appunto di questo mese lo svolgimento a Bologna del XXVII Congresso Nazionale della Società per il Progresso delle Scienze, che ha avuto per tema il «Contributo della scienza all'autarchia».

Sappiamo come la nostra scienza abbia messo a servizio della battaglia autarchica, con prontezza, le sue migliori risorse e le sue più promettenti energie. Essa ha, fra l'altro, affrontato con successo il problema del combustibile e quello dell'industria chimica, quello delle costruzioni e quelli dei trasporti e degli autotrasporti, quelli delle necessità alimentari e dell'ottica, cioè i problemi specifici di quei campi nei quali l'Italia sta ormai compiendo passi da gigante, offrendo alla pratica quotidiana possibilità insperate suscettibili di immediate realizzazioni. Il Congresso di Bologna — al quale hanno preso parte anche i Littori della Cultura — è stato una disamina accurata di tutto il duro e costante sforzo compiuto, spesso oscuramente, nei gabinetti scientifici, ed una prova chiara e luminosa che pure in questo campo l'Italia progredisce con lo stesso passo impetuoso di quelle migliaia di giovani che abbiamo visto, proprio negli stessi giorni, sfilare superbamente al X Campo Dux.

A riconfermare la continua ascesa della volontà italiana nei più disparati campi del lavoro e dell'iniziativa, a complemento dei più che lusinghieri risultati della battaglia del grano (che quest'anno ha dato un raccolto di q.li 80.818.270 su una superficie coltivata di ettari 5.022.388, pari quindi ad un rendimento medio di 16.1, cioè superiore di 0,5 % a quello dell'anno scorso), del soddisfacente andamento della produzione industriale e del risparmio e del normale svolgersi dei traffici commerciali, vi è stata la IX Fiera del Levante. Questa, che ha anche visto la partecipazione effettiva di una decina di Naziomi — il che significa l'interesse da essa suscitato anche in quei Paesi che da un intensificarsi delle nostre attività nel Levante possono trarre notevoli benefici — ha voluto, come è nel suo programma, più che stabilire i contatti passeggeri, dire quale è lo sviluppo della nostra economia d'oltremare, al fine di aprire alla nostra produzione nuove vie di smercio, conquistare mercati lontani, richiamare infine l'attenzione di folle e Paesi stranieri sul nostro lavoro.

E mentre tali manifestazioni avvenivano e numerose riunioni corporative coordinavano gli sforzi dei singoli e dei gruppi di produttori, a Torino si svolgeva, sotto la presidenza del Quadrumviro Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Governatore delle Isole Italiane dell'Egeo, il XXVI Congresso del R. Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e, pochi giorni dopo, a Genova avevano inizio le celebrazioni dei grandi liguri. Azione e pensiero, slancio irresistibile verso il futuro e ricordo del passato glorioso, ardore di iniziative nuove e valorizzazione di uomini e cose grandi del passato: sempre, nella dottrina e nella pratica, il Fascismo testimonia quella sua continuità ideale che lega il passato al futuro, la tradizione alla rivoluzione.

Ed il popolo, che crede nel Duce e sente, dentro di sè, viva la coscienza di questa continuità ideale che il Fascismo proclama ed attua, lavora con ardente passione, con disciplina stupenda, non chiedendo che di essere messo — se occorre — anche a prove più dure. E ciò ha ancora testimoniato nelle oceaniche adunate che hanno salutato i martellanti discorsi del Capo durante il Suo viaggio trionfale nelle Venezie. Ore grigie che hanno seminato il pànico nel mondo, hanno trovato il Popolo Italiano freddamente pronto a qualunque sacrificio, appassionatamente pronto ad obbedire qualunque ordine gli venisse impartito. La luce, che Mussolini ha saputo accendere a Monaco per diradare le tenebre europee, ha illuminato ancora un Popolo che marcia con un solo motto: Credere, Obbedire, Combattere.

RAFFAELLO ROMANO

L'AUTOCAMPEGGIO DI MEINA

MEINA, la città di tende che è vissuta dal 1° al 16 agosto sulle rive del Lago Maggiore, ha costituito argomento di ammirata curiosità ai giornali di tutta l'Europa. Dal punto di vista turistico ha segnato un avvenimento. Sarebbe questo un motivo di già per sè sufficiente per occuparcene sulle pagine di questa rivista che, per la sua stessa funzione, è attentissima alle questioni che al turismo si connettono. Ma c'è anche un altro motivo. L'autocampeggio di Meina deve essere considerato come un capolavoro di organizzazione torinese. Mettiamo dunque nel debito risalto questa circostanza, nel rievocare taluni degli aspetti, pittoreschi e caratteristici, della vita che si è svolta nella eccezionale città di tela.

— È delizioso vivere sotto la tenda.

Provate a fare questa esclamazione e constaterete, nove volte su dieci, che una smorfia più o meno percettibile di incredulità apparirà sul volto del vostro interlocutore, anche se questi è persona rotta agli imprevisti, alle avventure, alla vita scomoda. Il fatto è che il pensiero della vita sotto la tenda, alla mente di chi l'ha provata, evoca idee di lunghe passeggiate obbligatorie, con la compagnia di un secchiello pieno di acqua, l'alternativa sconcertante di scegliere fra una località pittoresca e attraente ma lontana dai negozi, e una località vicina ai vantaggi della civiltà ma afflitta dagli inconvenienti che si accompagnano a tali vantaggi. E richiama alla mente il pensiero di fuochi che non attecchiscono, di un bagno desiderato ma non ottenibile, e infine della mancanza di una di quelle tante piccole comodità che, a tratto a tratto, anche quando si fa professione temporanea di rinunce, balzano prepotentemente dal fondo dei ricordi per apparire del tutto indispensabili. La verità è che l'uomo novecento accetta di fare una vita di sacrifici a patto di..... essere circondato da tutte le comodità.

Non si dica che questo è un paradosso. Basta essere stati a Meina per convincersi che può tradursi in esattissima verità. Capitai nella metropoli di tela quando l'inaugurazione era stata fatta da alcuni giorni, e il dott. Bergera, l'instancabile direttore del campeggio, accogliendomi, mi diede un consiglio preliminare:

riali dell'Anno XVII, i seguenti: Impero. Autarchia. Razza.

In queste tre parole, oltre ad essere sintetizzato tutto un programma di preparazione culturale dei giovani che investe ogni specifico campo di attività scientifica ed artistica in genere, è racchiuso anche un profondo significato. Il profondo significato, cioè, di tutta l'evoluzione che il Fascismo ha fatto compiere al Popolo Italiano in questi primi sedici anni di Regime, e di quelle tre grandi direttive di marcia che, fondendosi nella lungimirante politica del Capo, realizzano la potenza della Nazione.

L'Impero è stato una mèta raggiunta ed è una realtà da consolidare e valorizzare. L'autarchia è una battaglia in corso ed una necessaria mèta da raggiungere nel più breve tempo possibile. La razza è una luminosa realtà da proclamare, un prezioso patrimonio da difendere gelosamente, un titolo di nobiltà da porre in cima ai gagliardetti della Rivoluzione in marcia.

Ed a far sì che queste tre realtà siano sempre più palpitanti nella coscienza degli Italiani, il Regime organizza convegni di studio, mostre, manifestazioni, dove ogni problema possa venire severamente vagliato, dove le capacità dell'ingegno possano essere messe validamente alla prova, dove la prestanza fisica della stirpe possa trovare la sua più ampia dimostrazione.

È stato appunto di questo mese lo svolgimento a Bologna del XXVII Congresso Nazionale della Società per il Progresso delle Scienze, che ha avuto per tema il «Contributo della scienza all'autarchia».

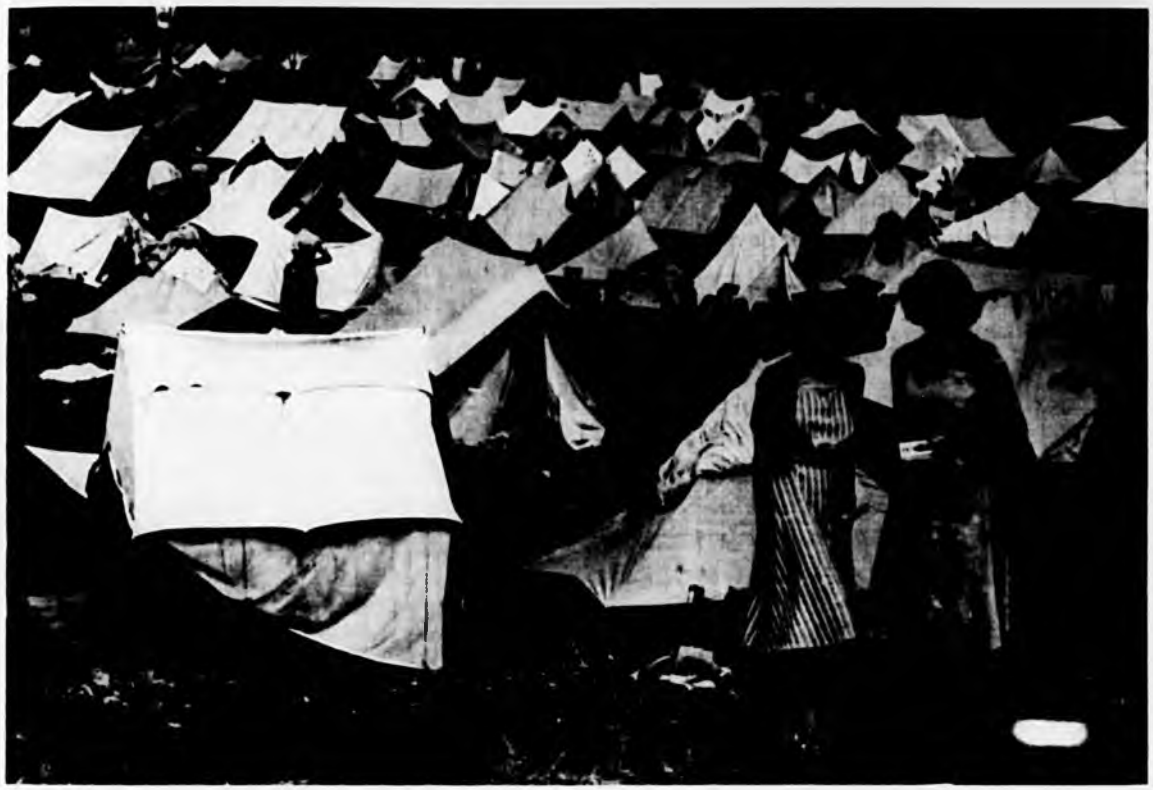
Sappiamo come la nostra scienza abbia messo a servizio della battaglia autarchica, con prontezza, le sue migliori risorse e le sue più promettenti energie. Essa ha, fra l'altro, affrontato con successo il problema del combustibile e quello dell'industria chimica, quello delle costruzioni e quelli dei trasporti e degli autotrasporti, quelli delle necessità alimentari e dell'ottica, cioè i problemi specifici di quei campi nei quali l'Italia sta ormai compiendo passi da gigante, offrendo alla pratica quotidiana possibilità insperate suscettibili di immediate realizzazioni. Il Congresso di Bologna — al quale hanno preso parte anche i Littori della Cultura — è stato una disamina accurata di tutto il duro e costante sforzo compiuto, spesso oscuramente, nei gabinetti scientifici, ed una prova chiara e luminosa che pure in questo campo l'Italia progredisce con lo stesso passo impetuoso di quelle migliaia di giovani che abbiamo visto, proprio negli stessi giorni, sfilare superbamente al X Campo Dux.

A riconfermare la continua ascesa della volontà italiana nei più disparati campi del lavoro e dell'iniziativa, a complemento dei più che lusinghieri risultati della battaglia del grano (che quest'anno ha dato un raccolto di q.li 80.818.270 su una superficie coltivata di ettari 5.022.388, pari quindi ad un rendimento medio di 16.1, cioè superiore di 0.5 % a quello dell'anno scorso), del soddisfacente andamento della produzione industriale e del risparmio e del normale svolgersi dei traffici commerciali, vi è stata la IX Fiera del Levante. Questa, che ha anche visto la partecipazione effettiva di una decina di Nazioni — il che significa l'interesse da essa suscitato anche in quei Paesi che da un intensificarsi delle nostre attività nel Levante possono trarre notevoli benefici — ha voluto, come è nel suo programma, più che stabilire i contatti passeggeri, dire quale è lo sviluppo della nostra economia d'oltremare, al fine di aprire alla nostra produzione nuove vie di smercio, conquistare mercati lontani, richiamare infine l'attenzione di folle e Paesi stranieri sul nostro lavoro.

E mentre tali manifestazioni avvenivano e numerose riunioni corporative coordinavano gli sforzi dei singoli e dei gruppi di produttori, a Torino si svolgeva, sotto la presidenza del Quadrumviro Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Governatore delle Isole Italiane dell'Egeo, il XXVI Congresso del R. Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e, pochi giorni dopo, a Genova avevano inizio le celebrazioni dei grandi liguri. Azione e pensiero, slancio irresistibile verso il futuro e ricordo del passato glorioso, ardore di iniziative nuove e valorizzazione di uomini e cose grandi del passato: sempre, nella dottrina e nella pratica, il Fascismo testimonia quella sua continuità ideale che lega il passato al futuro, la tradizione alla rivoluzione.

Ed il popolo, che crede nel Duce e sente, dentro di sè, viva la coscienza di questa continuità ideale che il Fascismo proclama ed attua, lavora con ardente passione, con disciplina stupenda, non chiedendo che di essere messo — se occorre — anche a prove più dure. E ciò ha ancora testimoniato nelle oceaniche adunate che hanno salutato i martellanti discorsi del Capo durante il Suo viaggio trionfale nelle Venezie. Ore grigie che hanno seminato il pànico nel mondo, hanno trovato il Popolo Italiano freddamente pronto a qualunque sacrificio, appassionatamente pronto ad obbedire qualunque ordine gli venisse impartito. La luce, che Mussolini ha saputo accendere a Monaco per diradare le tenebre europee, ha illuminato ancora un Popolo che marcia con un solo motto: Credere, Obbedire, Combattere.

RAFFAELLO ROMANO



L'AUTOCAMPEGGIO DI MEINA

MEINA, la città di tende che è vissuta dal 1° al 16 agosto sulle rive del Lago Maggiore, ha costituito argomento di ammirata curiosità ai giornali di tutta l'Europa. Dal punto di vista turistico ha segnato un avvenimento. Sarebbe questo un motivo di già per sè sufficiente per occuparcene sulle pagine di questa rivista che, per la sua stessa funzione, è attentissima alle questioni che al turismo si connettono. Ma c'è anche un altro motivo. L'autocampeggio di Meina deve essere considerato come un capolavoro di organizzazione torinese. Mettiamo dunque nel debito risalto questa circostanza, nel rievocare taluni degli aspetti, pittoreschi e caratteristici, della vita che si è svolta nella eccezionale città di tela.

— È delizioso vivere sotto la tenda.

Provate a fare questa esclamazione e constaterete, nove volte su dieci, che una smorfia più o meno percettibile di incredulità apparirà sul volto del vostro interlocutore, anche se questi è persona rotta agli imprevisti, alle avventure, alla vita scomoda. Il fatto è che il pensiero della vita sotto la tenda, alla mente di chi l'ha provata, evoca idee di lunghe passeggiate obbligatorie, con la compagnia di un secchiello pieno di acqua, l'alternativa sconcertante di scegliere fra una località pittoresca e attraente ma lontana dai negozi, e una località vicina ai vantaggi della civiltà ma afflitta dagli inconvenienti che si accompagnano a tali vantaggi. E richiama alla mente il pensiero di fuochi che non attecchiscono, di un bagno desiderato ma non ottenibile, e infine della mancanza di una di quelle tante piccole comodità che, a tratto a tratto, anche quando si fa professione temporanea di rinunce, balzano prepotentemente dal fondo dei ricordi per apparire del tutto indispensabili. La verità è che l'uomo novecento accetta di fare una vita di sacrifici a patto di..... essere circondato da tutte le comodità.

Non si dica che questo è un paradosso. Basta essere stati a Meina per convincersi che può tradursi in esattissima verità. Capitai nella metropoli di tela quando l'inaugurazione era stata fatta da alcuni giorni, e il dott. Bergera, l'instancabile direttore del campeggio, accogliendomi, mi diede un consiglio preliminare:

Visioni della serena vita sulla riva del lago

- Il miglior modo per avere un'idea chiara della tendopoli consiste nel compiere la visita senza guide.

Me ne andai quindi da solo alla scoperta. Il grande parco che generosamente il signor Gian Riccardo Cella aveva messo a disposizione dei campeggiatori era popolato di signorine, signore, ragazzi e signori in short o in costume da bagno o in abbigliamento succinto: la gente era molta (i campeggiatori appartenenti a quattordici nazioni superavan la cifra di duemila e cinquecento) ma non esisteva senso di affollamento, perchè lo spazio era molto, e anche per il fatto che gli abitatori rivelavano l'istinto, del tutto cittadino, di saper vivere gli uni accanto agli altri senza disturbarsi, anzi quasi ignorandosi a vicenda. Vita primitiva, insomma, condotta con spirito di estrema raffinatezza. Grandi alberi, distese erbose, aiuole fiorite, grandi ciuffi di ortensie costituivano lo sfondo a cartelli indicatori in quattro lingue, e sopratutto alle tende e alle carovane: le belle case su ruote ispirate dal modello delle dimore ambulanti dei saltimbanchi.

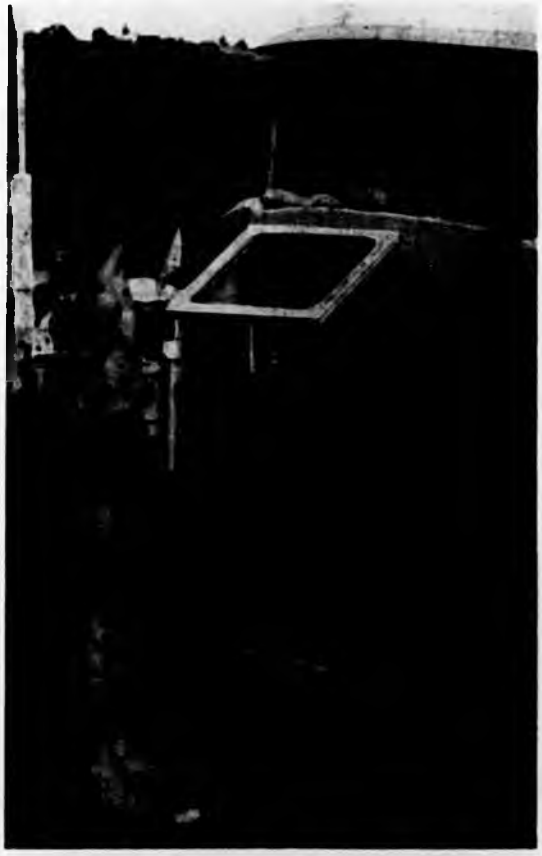
Era l'ora della prima colazione e dinanzi a qualche tenda si potevano notare gli inquilini intenti a preparare il caffè o il tè con una cucina da montagna, o con un

semplice fornellino a spirito. Ma il numero delle persone così occupate era esiguo: ovunque dominava un senso di agio e di pigra tranquillità, nettamente contrastante con l'indaffarata inquietudine che è propria dei campeggi, ove c'è sempre qualcosa da cominciare o da finire, una bottiglia da lavare, una scatola di marmellata da aprire, uno specchio frantumato da ricostituire magari con il solo ausilio della carta gommata dei francobolli. Da un viale vedo spuntare una ragazza con alcune pesche fragranti: due sposi giungono fumando una sigaretta con quell'aria olimpicamente serena che caratterizza le persone reduci da uno spuntino ben servito: una signora in costume da bagno arriva strappando la busta di una lettera, e tenendo sotto il braccio alcuni giornali: la posta del mattino, evidentemente.

Vita semplice, giacigli sommari sotto auguste leggerissime tende, entusiastico ritorno alla natura: siamo d'accordo; ma nell'aria pare si debba avvertire un che di grande albergo, con maggiordomi vestiti da generalissimi, e silenziosi camerieri imbattibili nell'arte di procurarvi qualunque cosa vi possa occorrere. Procedo nella scoperta della città e l'arcano si chiarisce. Ecco in una piazzetta un'edicola di giornali e di riviste, con esposte pubblicazioni di tutto il mondo. Si fan pochi passi e ci si trova di fronte a un modernissimo caffè, dotato di un bar capace di soddisfare i gusti di una clientela proveniente da quattordici differenti nazioni. Ecco ai tavolini, dinanzi a ciotole di latte caffè, a teiere, a marmellate, a pasticcini, gruppi di campeggiatori, occupatissimi. (Quanti di costoro ritornando in patria racconteranno agli amici come si prepara una prima colazione, su un fuoco faticosamente attizzato con quattro ramicelli raccolti nel bosco?)

Nel medesimo edificio è la banca: fa una certa impressione vedere signore e signori in costume da bagno, con il portafogli in mano. L'operazione bancaria compiuta in tenuta di tuffo al trampolino è uno di quegli imprevisti che soltanto una tendopoli come quella di Meina vi può offrire. Accanto è l'agenzia turistica dell'Enit, che fornisce ogni informazione e consiglio su viaggi e gite. Perchè fra i campeggiatori troverete due tipi opposti: l'ultrasedentario e l'ultradinamico. Il primo delimita con pietre bianche un certo spazio dinanzi alla tenda, e pianta all'ingresso due ortensie: simbolo del proprietario terriero, trascorrerà la massima del tempo dinanzi alla propria dimora su una sedia a sdraio. Il secondo appartiene alla categoria di coloro che amano partire appena sono arrivati: impiantano la tenda e subito combinano gite, escursioni, viaggi. Nel caso di Meina era inevitabile che la maggioranza appartenesse a questa categoria: essere in Italia, e non cogliere il

Gli appassionati dei campeggi preferiscono la vera tenda, ove non ci sono troppe raffinatezze



Un tipo di "caravana" con abbondanza di finestre

destro: come sarebbe possibile? Le gite vicine e lontane, e anche lontanissime, sui laghi o sulle Alpi, a Milano, a Genova, a Venezia, a Roma e anche a Napoli ebbero un grande successo. Una venne fatta a Torino: la città nella quale il vasto, perfetto lavoro organizzativo era stato compiuto volle avere il piacere di accogliere una comitiva di campeggiatori, e il Comune offrì un ricevimento a Palazzo Madama, agli ospiti graditi, che erano accompagnati dal grand'uff. Mussino, commissario provinciale del Raci, dal Direttore del campeggio e da altri. Furono ricevuti dal Podestà, S. E. Giovara e dai due vice-Podestà, dal vice federale Giaj in rappresentanza del Segretario Federale; fra i presenti era il colonnello Coop, direttore della sede provinciale del Raci.

S. E. Giovara rivolse cordiali e simpatiche parole di benvenuto agli ospiti, e il signor Champion, presidente della federazione internazionale dei campeggi, rispose, ringraziando ed elogiando l'ospitalità italiana.

Gli ospiti visitarono la Colonia 3 gennaio, i mercati coperti, gli stabilimenti Fiat, e fecero il giro turistico di Torino. Nel centro della città, sebbene in piena agosto, alcuni gruppi dei campeggiatori spiccavano: abbigliamenti da spiaggia, short, berrettini baschi, succinte gonne-calzoni davano l'impressione che ci fosse il mare con relativa attrezzatura balneare ai margini del Valentino...

Ma chiudiamo questa lunga parentesi aperta nell'agenzia di viaggio, e vediamo quali altri siano i misteri di quel tono di agio che si respira a Meina. Nelle vicinanze della villa del signor Gian Riccardo Cella ecco dei fabbricati bassi e lunghi: sono le scuderie e le autorimesse le quali, in occasione del campeggio, hanno subito una radicale trasformazione, diventando eleganti, moderni fornitissimi negozi: ecco dove furono raccolte le fragrantissime pesche ammirate poc'anzi: nel negozio di frutta e verdura; vicini sono tutti gli altri negozi; la macelleria, lo spaccio dei pesci (anzi, dei pesci vivi, perchè tali sono mantenuti, fino al momento della vendita, natanti in apposite vasche), la drogheria, la salumeria, la tabaccheria, la panetteria dotata di un fondo proprio, la latteria, ecc. La fiaschetteria con largo assortimento di vini italiani; la rosticceria completano l'organizzazione in virtù della quale la preparazione di un pranzo diventa uno scherzo anche per la persona più pigra. Chi vuole acquistare la pasta asciutta, calda e condita, in un piatto di cartone che non richiede neanche la noia di essere lavato poi non ha che da accomodarsi.

L'altoparlante ora grida: « Attenzione..., attenzione... Il signor Wolf è pregato di passare in segreteria... ». Vedete quante finezze accompagni questa vita semplice... La sera i giovani campeggiatori e le giovani campeggiatrici (e sono tanti e tante) non debbono nascondersi sotto la tenda per la mancanza della possibilità di svagarsi. Esiste anche il quartiere dei divertimenti, con la pista per il ballo, e annesso un bar.

I particolari cui abbiamo accennato, e le docce con relativa cabina, e i lavatoi con acqua corrente per rendere più agevole la toeletta mattutina, e la spiaggia in riva al lago, essa pure con doccia, e le fontane poste frequenti in ogni punto del campeggio sono tanti elementi della realtà organizzativa per cui apparve attuale e naturale a Meina il paradosso della vita di sacrifici, sì, ma... allietata da tutte le comodità moderne. Questo miracolo è stato pensato e architettato a Torino: si prodigarono il presidente del comitato esecutivo ing. Luigi Mussino, commissario del Raci della nostra provincia, il dott. Luigi Bergera, presidente dell'autocampeggio club Piemonte, il col. Coop, direttore del Raci di Torino, l'ingegner Montaldi vice direttore del campeggio, e tutta una schiera di altri volenterosi.

Il resoconto della cerimonia inaugurale del campeggio non entra naturalmente nel campo di questo articolo; nondimeno l'avvenimento non può essere del tutto taciuto. Fu festoso e gaio: molte autorevoli personalità vi intervennero sottolineando, con tono simpaticamente cordiale, l'importanza: il gr. uff. Rava, direttore generale del Turismo, con indovinata calorosissima parola, recò il saluto di S. E. Alfieri, Ministro della Cultura Popolare (il quale giunse la domenica dell'8 agosto a visitare il campeggio).

Cordialissimi gli altri discorsi, fra cui quelli del gr. uff. Mussino, e del signor Champion, presidente della federazione internazionale dei campeggi.

Le impressioni che si ricevono visitando una tendopoli sono varie e innumerevoli, e, necessariamente, sempre personali. Ma vivendo alcune ore a Meina alcuni elementi oggettivi risaltavano a tutti: un tono di signorile buon gusto, un affiatamento spontaneo pur fra gente che non si era mai incontrata prima e infine la constatazione che il nostro secolo sta abolendo ad una ad una tutte le cose ardue: persino la vita negli accampamenti diventa razionale, agevole, attraente.

Ero giunto a Meina con alcuni pregiudizi ben radicati in mente intorno all'insuperabilità delle villeggiature trascorse in residenze in muratura, con soffitti possibilmente alti. Ne ritornai con il recondito proposito di assumere informazioni sul prezzo di una buona tenda (preferibilmente doppia, a prova di bufera...).

FURIO FASOLO

REALIZZAZIONI AUTARCHICHE NEL RISCALDAMENTO

In ottemperanza alle superiori direttive autarchiche relative all'utilizzazione di combustibili nazionali, la Podesteria ha recentemente disposto di esperimentare delle caldaie per il riscaldamento dei locali di un fabbricato municipale, e precisamente nell'Istituto Tecnico per le industrie Cuoio e Calzature «Principe di Piemonte», apparecchi atti a bruciare con buon rendimento alcuni tipi di carboni italiani.

Tali apparecchi sono costituiti da focolari automatici con alimentazione meccanica. Essi utilizzano combustibili in appezzatura granello di costo limitato, e consentono l'impiego di carboni nazionali ad alta percentuale di sostanze volatili.

Mentre nei focolari caricati a mano, il carbone fresco è disposto sopra il carbone acceso e le materie volatili distillate al momento della carica sfuggono col fumo, nei bruciatori da carbone il combustibile è condotto progressivamente al di sotto da un dispositivo d'alimentazione costituito da una tramoggia e da una coclea a vite.

I gas volatili distillati attraversano la zona di combustione ove vengono interamente bruciati; l'aria è fornita da un ventilatore e l'andamento del focolare è regolato mediante apparecchi automatici di controllo.

L'applicazione dei bruciatori automatici di carbone, pare sia destinata a portare un rivolgimento economico nel campo della combustione in quanto i vantaggi di essi appaiono sensibili tanto nei piccoli impianti che nelle grandi centrali di riscaldamento. Detta applicazione è già stata fatta su vasta scala in alcune città, e, per esempio a Parigi ed a Milano, si contano centinaia di apparecchi in funzione anche per caldaie di riscaldamento domestico.

Questa recente iniziativa della Città di Torino fa parte della realizzazione di un programma che i servizi municipali hanno iniziato da vari anni e che stanno attuando secondo un preciso tracciato.

Per ogni campo della produzione nazionale, alla parola autarchia si deve dare un proprio significato; nel caso dei combustibili lo scopo si può raggiungere per vie diverse e precisamente con:

— la riduzione dei consumi, economizzando ed utilizzando bene quel minimo di carboni importati, i quali possono pervenire dalle più svariate fonti di produzione: occorrono però trasformazioni e perfezionamenti agli impianti in modo da assicurare il massimo rendimento col minimo consumo possibile;

— la sostituzione di prodotti provenienti dall'estero con prodotti nazionali, preparando apparecchi che possano bruciare con ottimo risultato combustibili italiani;

— la valorizzazione di energie disponibili come l'energia elettrica di supero generata durante le punte negative del diagramma di carico, i prodotti dell'agricoltura e le lavorazioni delle industrie estrattive.

***

Nel caso del riscaldamento di locali nei fabbricati municipali, destinati ad usi diversissimi, tale economia deve essere fatta senza pregiudicare in alcun modo la regolarità del servizio e la normale fornitura del calore specie nel delicato esercizio di alcuni impianti in fabbricati in cui si riflette la vita cittadina.

La riduzione del consumo è stata effettuata portando al più alto rendimento il funzionamento di molti degli impianti esistenti, provvedendo alla sostituzione di sistemi antiquati ed inadatti con altri più rispondenti alle nuove necessità e più conformi alle norme della tecnica moderna.

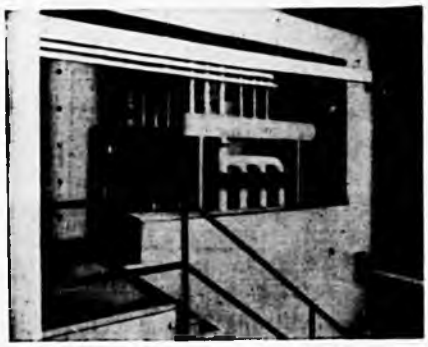
In un solo periodo estivo si è provveduto alla sostituzione ed al miglioramento di un grup[illegible] vecchi impianti nei fabbricati delle scuole elementari Rignon, Raineri, Pacchiotti, Mazzini e Manzoni; successive opere di miglioramento vennero apportate in altri impianti e, per citare i più importanti, sono stati riformati quelli del R. Istituto Tecnico Industriale raggruppando numerosi sistemi promiscui e riordinando le centrali termiche; così pure sono stati rimodernati gli impianti del Palazzo del Tribunale, delle Scuole elementari Sclopis, Tommaseo, Casati, Rosa Maltoni-Mussolini, Silvio Pellico, Badia di Stura, De Amicis e Fontana; delle Scuole medie R. Liceo D'Azeglio e Cavour; degli edifici ad uso uffici al Municipio: via del Carmine 12, via Lagrange 12, via Assarotti 2, via Milano 2, via Conte Verde 3, e recentemente al Palazzo Carignano.

Poichè il quantitativo di combustibile, che viene bruciato mediamente ogni anno per i vari servizi municipali, supera le 12.000 tonn., ivi compreso quello per gli impianti municipali gestiti ad impresa, è evidente che le parziali economie per ogni singolo fabbricato si riflettono tutte sulla complessiva spesa con un diretto vantaggio a favore del bilancio comunale.

Pure un notevole incremento alla limitazione dei consumi dei combustibili è stato apportato con la centralizzazione di numerosi impianti. Basterebbe ricordare in quale condizione di basso rendimento si trovava la fornitura di calore in un solo fabbricato ove esistevano ben 32 focolari costituenti il mosaico dei più svariati sistemi di riscaldamento, per avere un'idea sulle possibilità di miglioramento nel costo di quell'esercizio.

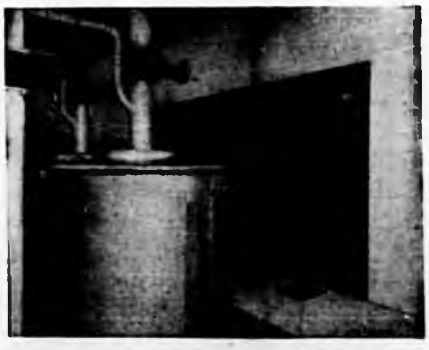
In tale fabbricato, ora destinato per la Scuola Raineri e Liceo Alfieri, i sopraddetti focolari sono stati

Scuola Duca degli Abruzzi - Locali riscaldati con impianto elettrico ad accumulo



Scuola Duca degli Abruzzi - Collettore di vari circuiti

Scuola Duca degli Abruzzi - Facciata



Scuola Duca degli Abruzzi - Caldaie elettriche

sostituiti con un'unica centrale di 4 caldaie a termosifone collegati in batteria, e l'impianto è stato dotato di più circuiti indipendenti muniti di saracinesche su di un unico collettore, così da permettere la regolazione singola di ogni circuito e l'eventuale svuotamento parziale dell'acqua per le riparazioni, senza dover interrompere il servizio generale.

La tendenza di creare appositi circuiti indipendenti per determinati gruppi di locali, rende possibile fare una regolare ripartizione di calore a seconda delle varie esigenze scolastiche, dell'orario e dell'orientazione rispetto al sole ed al vento: pertanto in diversi fabbricati sono stati creati circuiti distinti espressamente per i corridoi, le aule, le palestre, le direzioni e gli uffici.

Questa ripartizione è resa più facile con l'adozione del sistema di circolazione dell'acqua con pompa, il quale permette altresì di adottare tubazioni di piccolo diametro in confronto a quello del comune termosifone.

La circolazione a mezzo di elettropompa, oltre a limitare l'impiego del ferro, crea ai fini della riduzione sui consumi, una situazione vantaggiosa potendosi usufruire delle basse temperature dell'acqua in caldaia ed utilizzare il calore anche con fuoco ridottissimo.

Anche il fattore mano d'opera è stato particolarmente curato in quanto l'azione di un accorto fuochista può portare notevole economia ed è elemento primo che riflette sul rendimento delle caldaie.

Molte caldaie sono state dotate di regolazioni automatiche, ed in alcuni impianti la regolazione è stata resa più completa con l'applicazione di termostati, valvole motorizzate, termometri in locali tipo ed all'esterno, con comando o lettura a distanza.

La regolazione della temperatura dell'acqua nella mandata di ogni circuito viene fatta con apparecchi autoregolatori, costituiti da valvole con motorino inserite nella tubazione e da termostati collocati in un ambiente da riscaldare: invece la regolazione generale del sistema viene fatta in funzione della temperatura esterna a mezzo di una valvola a tre vie facente ponte fra l'andata ed il ritorno e che permette la miscela dell'acqua di circolazione a seconda degli impulsi inviati dal termostato esterno.

***

Anche nel campo delle ricerche e degli esperimenti è stato provato quanto poteva servire allo scopo, sia con l'applicazione di vari tipi di economizzatori e di apparecchi brevettati, sia con le indagini sul comportamento pratico di vari carboni.

Principalmente l'antracite di La Thuile, il carbone liburnico dell'Arsa, il litantrace di Bacu-Abis, le ligniti toscane e anche qualche esemplare di torba locale sono stati provati nelle caldaie di uso normale.

Poichè le miniere di carbone più vicine a Torino sono quelle del bacino di La Thuile, sono state rivolte dai tecnici del Comune particolari cure per l'utilizzazione di detto combustibile.

Ricerche, tentativi e prove pratiche furono iniziate dal civico Servizio tecnico dei LL. PP. fin dal 1930 e d'allora si è disposto per un regolare consumo di antracite «Italia» in seguito a varie esperienze effettuate su apparecchi di riscaldamento municipali, e condotte d'accordo coi tecnici della miniera.

Il consumo di antricite «Italia» è attualmente su di una media annuale di circa 800 tonn. ed è distribuito su 8 grandi fabbricati.

L'uso dell'antracite sopraddetta nelle normali caldaie in ghisa a termosifone, se non è del tutto facile ed agevole, è in molti casi possibile, specie se mescolata con carbone coke.

Sono da tempo in funzione oltre venti caldaie a termosifone utilizzanti antracite « Italia ».

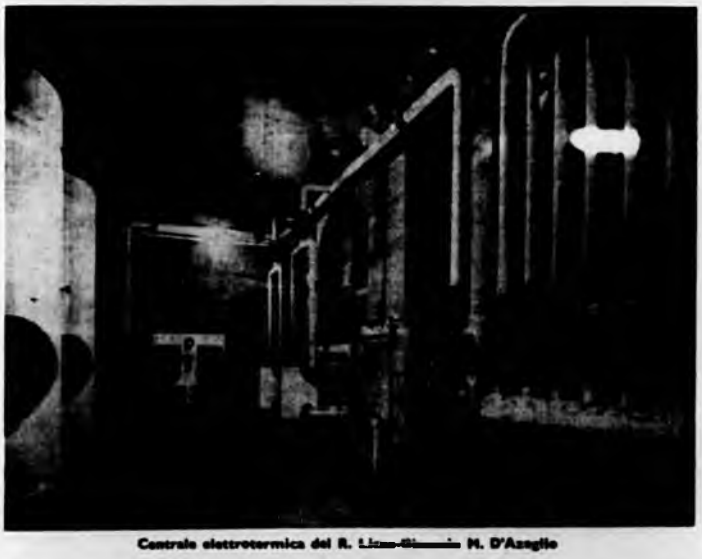
***

La necessità di limitare il consumo della nafta per le note difficoltà di rifornimento, ha portato alla sostituzione di tali impianti: gli apparecchi relativi sono stati ricuperati.
La diffusione della nafta negli impianti di riscaldamento centrale è dovuta principalmente all'automaticità della marcia dei bruciatori, alla facile regolazione ed alla comodità di esercizio. L'esperienza acquisita in tale ramo e le realizzazioni pratiche ottenute, hanno fatto molto progredire gli studi diretti a conferire analoga automaticità all'impiego del carbone polverizzato con mezzi semplici, di facile uso ed adattabili alla maggior parte dei focolari.

***

Anche l'energia elettrica ha trovato vasta applicazione negli impianti degli edifici municipali ed ora si contano installate 37 caldaie elettriche in numerosi fabbricati oltre ai vari impianti di riscaldamento elettrico diretto.
Nell'anno 1933 l'Amministrazione del Comune ha deliberato l'adozione di riscaldamento elettrico per alcuni grandi edifici ad uso bagni, scuole ed uffici affidandone lo studio, in collaborazione con gli uffici del civico Servizio tecnico, all'A. E. M. per stabilire le caratteristiche di esercizio in relazione alle disponibilità di energia elettrica nelle centrali ed alle possibilità della rete di distribuzione.
Attualmente i fabbricati dotati di impianto che utilizza energia elettrica con esercizio stagionale sono: Palazzo d'Igiene; Palazzo Madama; Teatro Carignano; Museo d'Arte Moderna; Scuole elementari « Duca d'Aosta », « Duca degli Abruzzi », « Fontana »; Scuola materna « Principessa di Piemonte »; Centro M. I. di Lucento; Liceo-ginnasio « Cavour »; Liceo-ginnasio « D'Azeglio »; Mercato Ortofrutticolo; Albergo diurno e Galleria di via Roma; oltre ai seguenti con esercizio annuale: Stadio Mussolini (piscina coperta); Stazione disinfezione; Bagni Vanchiglia, Crocetta, San Donato, San Paolo, San Secondo; utilizzando energia prevalentemente notturna a tariffa ridotta.
Il quantitativo di carbone che si viene in tal modo a sostituire con l'equiva-

Focolare meccanico per la caldaia dell'Istituto del cuoio e calzature



Centrale elettrotermica del R. Liceo-Ginnasio M. D'Azeglio

R. Liceo-Ginnasio M. D'Azeglio: Particolare delle caldaie

Bagni S. Paolo - Accumulatore di vapore

lente di energia elettrica si può calcolare in circa tonn. 3000 all'anno.

Il problema dell'impiego dell'elettricità in sostituzione dei combustibili per i normali usi di riscaldamento, ha di sovente trovato difficoltà nell'elevato costo di esercizio risultante dall'applicazione di tariffe normali; ma se si tien conto delle differenze di rendimento tra gli apparecchi elettrici e quelli a carbone, nonchè della possibilità di usufruire energia elettrica con tariffe ridotte a seconda del tempo in cui viene impiegata, i risultati che si possono ottenere sono soddisfacenti.

In molti casi la sostituzione di caldaie funzionanti a carbone con caldaie elettriche ha dato risultati ottimi non soltanto sotto i diversi aspetti igienici di comodità di esercizio, di pulizia, di assenza di fumo e delle scorie ma anche sotto l'aspetto economico. Ciò è dovuto alle migliori condizioni d'esercizio sia per la possibilità di un preciso controllo sui consumi e sia per la razionale distribuzione del calore. A questo risultato si giunge specialmente con l'impiego di energia notturna provvedendo con vari sistemi all'accumulo del calore con l'applicazione razionale dell'energia, con l'interruzione totale o parziale del riscaldamento in ore determinate, con il controllo termostatico e con l'adattamento costante alle variazioni della temperatura esterna.

L'impiego dell'elettricità per usi termici, oltre che

Albergo Diurno in Via Roma - Riscaldatori elettrici con pompa di circolazione dell'acqua

rappresentare un importante elemento di progresso nella tecnica del riscaldamento, serve particolarmente ai fini superiori dell'economia nazionale.

Essa quindi concorre, unitamente alle altre realizzazioni, alla limitazione dell'importazione di carboni che rappresenta lo scopo principale di questo settore nel piano dell'autarchia della Nazione.

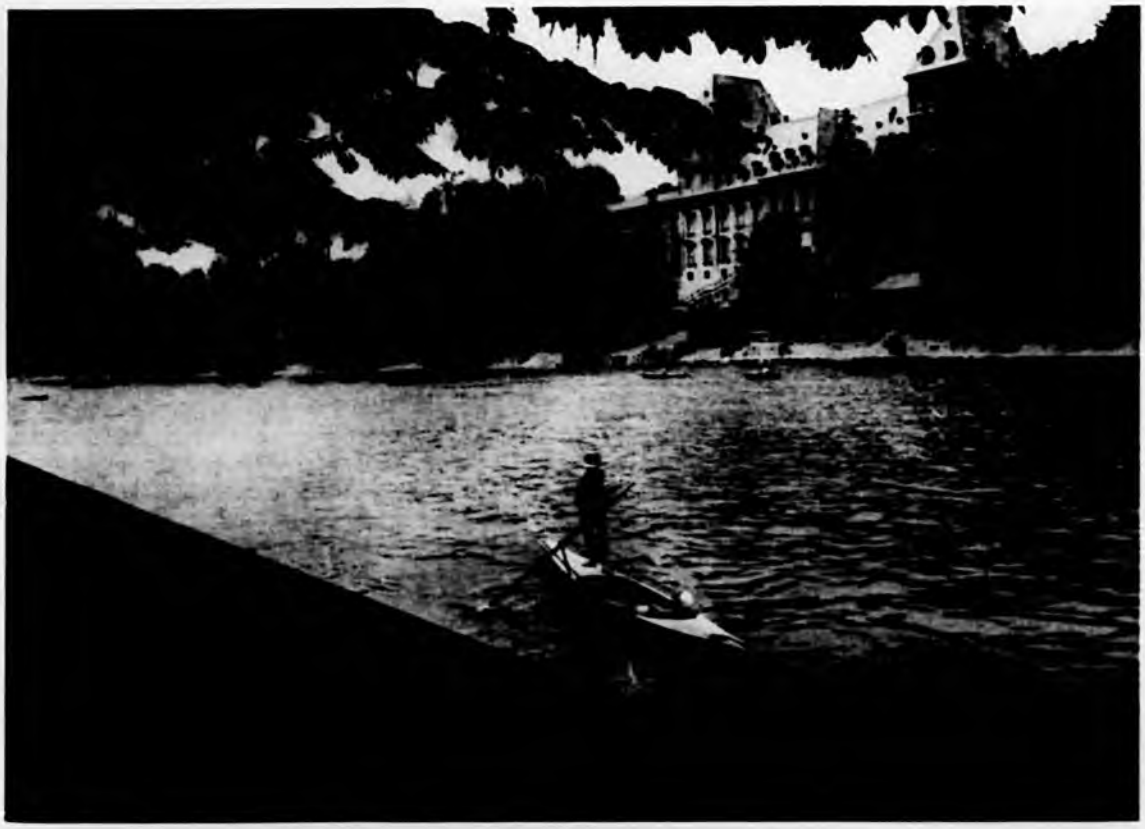
GIUSEPPE VARVELLI

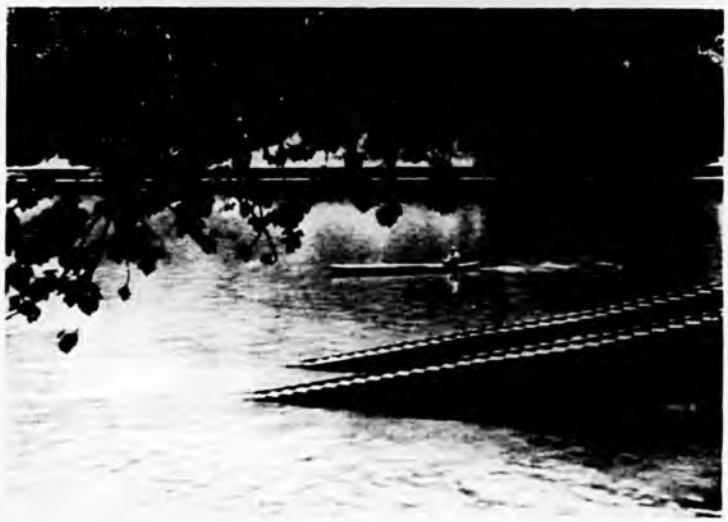
IL VECCHIO PO

Solo per necessità gli uomini si ricordano delle cose buone che hanno a disposizione: del resto, nessuno ci pensa. Viene il caldo, si desidera il fresco, e allora ci si ricorda di un corso d'acqua, non piccolo, non brutto, non trascurabile: si chiama il Po. Sulle spiagge sue si possono perfino installare piccoli stabilimenti balneari, dove tutto funziona a dovere, possibilità di bagni, di farsi arrostire sulla spiaggia, come s'una spiaggia vera. Si sente di nuovo della stima per lui. Ci si sovviene d'aver imparato (quanto tempo fa?) che nasce dal Monviso, percorre 652 chilometri di una valle che da lui prende il nome di Padana, si getta nell'Adriatico con un gran delta, rappresenta insomma non soltanto una bella risorsa dal lato della produttività del suolo e dei trasporti, ma anche un vanto, dato che è il nostro massimo fiume. E gli antichi, che amavano queste cose, ci avevano ricamato su leggende, per abbellirlo e dargli un conveniente luogo in Olimpo fra il lutulento padre Tevere e i nebulosi minaccianti fiumi germanici.

Per noi, tutto questo conta poco: ma per un certo aspetto, amiamo forse più che non gli antichi andare alla radice del significato delle cose, dopo averle spogliate di tutti gli aggeggi della poetica fantasia. Perciò diventa difficile riscrivere l'elogio del fiume, dopo tanto lavoro che fecero poeti cesarei e non cesarei per onorarlo convenientemente. Molto meglio andare alla ricerca della vita che vi ferve, tanto più che è a due passi, lasciando che nella mente si mescolino ricordi mitici e fantasie dei viaggi e delle avventure della nostra infanzia, del tempo in cui eravamo pellirosse e capi negri o esploratori arditissimi. Poi siamo diventati persone quasi serie, ed abbiamo disimparato molte cose. Ma forse il fiume ci farà ricordare ancora.

Infatti le persone che s'incontrano a contatto col fiume hanno tutte un aspetto diverso dalle solite che incontriamo per via: a parte certe improvvise visioni [illegible] che accade di scorgere soprattutto al pomeriggio della domenica, d'estate, dove il Po diventa campo sperimentale di ragazzi, di soldati e qualche volta delle loro accompagnatrici. Ma gli uomini color aragosta che spingono la pi-





toglie pure il senso acquisito del commercio e della pubblicità. E tutto ciò è molto onesto.

Lasciamo da parte le considerazioni morali sui pregi del Po. Si dovrebbe dire del carattere particolare di questo fiume, che lo differenzia da altri anche italiani, ma non ci preme. Poichè le deduzioni si possono trarre dalla conoscenza diretta di lui e delle sue ore e delle sue luci, che in certi momenti appaiono trasfigurate da qualche cosa che trascende le solite leggi fisiche con cui gli scienziati pretendono di spiegare tutto, togliendo spesso a tutto il vero suo significato.

Pensiamo a quello che vuol dire il Po visto di mattino, quando ancora tutto intorno stanno sospese le brume, e solo qualche rara ombra appare di chiatte di renaioli che scendono la corrente alternando il lavoro della pala con quello del remo, perchè il rozzo legno non affondi. Quando ancora sulla pelle si ferma il brivido della prima brezza, ed una specie di gioia prende per la reazione che il corpo fa per quelle leggi fisiche di cui discorrevamo, e che non dànno il minimo disturbo; e l'occhio corre intorno pigramente, ancora un po' annebbiato dal sonno, e man mano si dirada e rischiara la tela scintillante di ragno che il sole combina coll'evaporazione dell'acqua. Questo è il momento migliore del fiume, come di tutte le forze vergini della natura, il momento in cui si rivelano piene, non ancora offuscate dal contatto umano, che spesso rende opaco ciò che brilla.

roga a palo lungo la riva, debbono proprio essere degli indios o simili, che hanno ancora nel capo il ricordo dell'Araucania e dell'Amazoni.

Esistono però delle persone coscienziose che considerano il fiume nè più nè meno di un campo sportivo, e ad ore fisse, con atteggiamenti serissimi, mettono in acqua l'imbarcazione e dànno un determinato numero di colpi di remo, in su e in giù, con matematica precisione, perchè quello è l'esercizio che mette in forma i muscoli ed elimina le acidità della vita sedentaria. Dopo qualche anno, potranno pure aspirare a far parte di qualche «armo», in gara per i colori della società: e se ci sarà la vittoria, sarà gloria, ma a conoscenza di pochi. Infatti tutto ciò che ha attinenza col fiume, è per sua natura silenzioso, nemico degli strepiti pubblicitari: porta l'uomo tanto a contatto col senso primitivo della vita, che gli

Così incomincia la grande giornata del fiume, che nel suo scorrere uguale porterà verso la foce ore e colori e suoni che rimbalzano fra le sue rive: uno svolgersi quasi sempre tranquillo perchè tutto il tempo è a disposizione di lui, che è il simbolo del tempo. Perchè quando si deve parlare di qualcosa che viaggia sempre e non s'arresta mai, si parla di solito del fiume, che non è mai stanco. E questo è pure un diritto del Po, quantunque, per esserci tanto vicino, sia entrato con noi in rapporti confidenziali, e non ci ricordiamo neppur più che anch'egli sappia assumere e possegga aspetti molto importanti.

Devono conoscerlo bene quelli che vivono sempre, barcaiuoli e renaioli, che fanno della

vita del fiume la loro vita, e le loro sorti sono in parte legate al buono ed al cattivo umore di lui.

Pensiamo alle gocce di pioggia che cadono a bolle sull'acqua, e le facce arse dei barcaiuoli che le guardano dal riparo dell'imbarcadero. La vita umana paralizzata sul fiume, una foschia tranquilla che si tende fra le rive che hanno perso la loro sonorità, per lasciar stendere un velo di pace grigia fra gli alberi delle due sponde. Ma quando poi torna a brilllare il sole, è tutta una festa di scintillii che si accendono da tutte le parti e rendono prezioso ogni aspetto del Po.

Il quale ha poi certi suoi atteggiamenti che lo fanno mutevole e vario, e gli uomini lo adoprano per i loro scopi personali, cercando d'interpretarlo a modo loro. Di sera, per esempio, quando sono accese le luci dei corsi e dei ponti, il riflesso di queste si allunga nell'acqua, e crea un'architettura fantastica di colonne luminose. Gli innamorati che passeggiano sulle rive scure, dalla parte del Valentino, fanno discorsi di questo genere:

Vedi, cara, le colonne di luce del tempio sommerso? Nel fondo c'è tutta una vita sacra e strana, le ondine custodiscono tesori in urne verdi di cristallo, quei barbagli lontani sono i riflessi dei loro capelli ... E chi ascolta questo discorso senza darne la colpa a Wagner e all'*Oro del Reno*, ci crede: perchè forse in quel momento è vero.

Ma dall'altra parte del ponte di Piazza Vittorio, seguendo la corrente, il paesaggio cambia, si fa più rude, si rivela più adatto ai passeggiatori solitari. Lì c'è la diga, che grida e brontola tutta la notte con una furia marina, e le luci non fanno più le belle colonne diritte e chiare del tempio sommerso, ma solo pennellate gialle indecise, come di fari nella nebbia, perchè lì si vede che il fiume incomincia a non dimostrarsi più soltanto al servizio della città, ma vive di vita propria, che è molto più selvaggia. Lì prende deciso l'avvio, circonda certi isolotti selvosi, si allarga e si drizza, tranquillo e maestoso viaggia verso la foce, anche se molto cammino ancora gli resti da fare: lì sta veramente diventando il principale fiume d'Italia. E il rumore sordo della diga è il segno della sua decisione a viaggiare senza più aver riguardi per gli uomini e le loro graziose istituzioni. Ma torniamo tra questi. Come dicevamo, nella loro straordinaria capacità di dimenticare, si ricordano del fiume soltanto quando hanno caldo. E sorgono le spiaggie ricche, le spiagge così così, le spiagge popolari. Sulle prime, i frequentatori hanno tutta la pretesa di esser chiamati bagnanti, e cercano di comportarsi come tali, sfoggiando costumi, tintarelle, facendo i giuochi ginnastici, danzando al suono del radiogrammofono e qualche volta dell'orchestrina: e per quelli che hanno qualche timore di bagnarsi nell'acqua corrente, ci sono le piscine, che volentieri raccolgono schiere di bagnanti d'acqua dolce e ferma, i quali andranno poi a passeggiare sotto i portici, in vestiti chiari e colla pelle bene abbronzata, come se veramente tornassero dal mare.

Le spiagge così così sono quelle che servono di preferenza a qualche dopolavoro o società

dipendenti dall'industria: anche lì si balla e si salta e ci si bagna, ma direttamente nel fiume, dopo quei quattro metri quadrati di rena fine mescolata a sassetti, che qualche volta pungono i piedi e fanno lanciare piccoli strilli alle signorine.

Le spiagge popolari sono le più pittoresche e simpatiche, perchè sono frequentate da brave persone che non sanno neppure che cosa voglia dire esser bagnanti, ma soltanto ci vanno per prendere un po' di fresco e un po' di sole, e prendere, come si dice, un bel bagno. Nella buona stagione, queste sono letteralmente gremite da un brulicare di gente di tutte le qualità, tra la quale nessuno emerge in modo particolare, ma tutti fanno i loro comodi nel più pacifico dei modi. Madri grasse in strani costumi reggono briada piccolissimi e nudi che strilliano dignazzando nell'acqua; giovinotti danno la spinta alle ragazze e poi debbono fare un gran lavoro per trarle fuori perchè non sanno nuotare; nessuna dall'aspetto medioborghese, seduti su un sasso, fanno un coscienzioso pediluvio, e si limitano a questo, mentre intorno a loro una schiera di giovani grida e salta e si rincorre. E su tutti vaggia lo sguardo paterno del vigile urbano in tenuta estiva, che bada a che nessuno si comporti sconvenientemente davanti sul fiume, passa ogni tanto la lancia a motore della polizia fluviale, incaricata di far attenzione che nessuno annieghi, quantunque l'acqua, nelle migliori condizioni, arrivi soltanto alla cintola dei bagnanti.

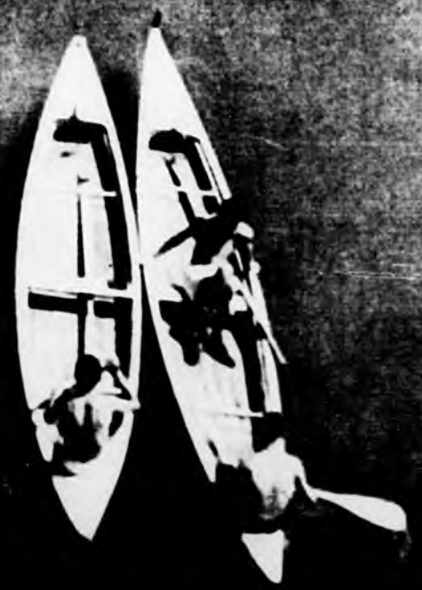
Tra la regione delle spiagge, nella direzione di Monticheri, e quella del fiume solitario, verso Casale, è il regno delle barche. È questa la zona più tranquilla, dove l'acqua, senza esser molto fonda, almeno consente la piccola navigazione. Nei giorni festivi le piccole imbarcazioni sciamano come pesciolini dagli imbarchi, si affaccendano, s'avvicendano, si urtano, qualche volta, ma senza danno, solo con qualche imprecazione, che subito viene dimenticata in vista di altri urti o di quella particolare tranquillità che la vita primitiva del fiume sembra in tutti destare. Ma vi sono di quelli che non sentono questa serenità: sono i soldati, che insaccati nelle grosse giubbe arrancano in sette od otto su una piccola barca, mettandosi a vicenda e gridando come grossi bambini; oppure i ragazzi, che si sentono già mezzi giovinotti, che si comportano in egual modo, ma poi dopo un po' si mettono a cantare, ritmando qualche volta il battito del remo sulle canzoni di montagna; e se uno si mette a cantare *Santa Lucia*, quei ragazzi si calmano e credono d'essere sul Golfo. Poco bene si comportano pure, ma sono rare, le ragazze che dopo aver sperato di trovare i cavalieri per una scarrozzata fluviale, si rassegnano a salir sole su certe lunghe barche pochissimo obbedienti, che le portano in giro tondo per il fiume, e dopo un po' di urti contro altre barche, « e se non sapete remare andate a far la calza », si adattano a raggiungere una riva qualunque, e lì ad aspettare la comodità del ritorno quando intorno non ci sia più tanto movimento.

Queste categorie vengono guardate sdegnosamente dagli occupanti le nitide barche delle società sportive, che filano veloci contro la corrente, conoscono ogni mistero del fiume, ogni ramo del regolamento, ma vorrebbero tutto il Po per loro, per le loro pelli arrostite e le muscolature imponenti che mettono volentieri in mostra.

Poi tutto il fervore si calma. Arrivano i ritardatari, le barche vanno a riposare fianco a fianco agli ormeggi, cullate dallo sciacquìo della corrente, e tutto si oscura e cede alla notte.

Sulle spiagge rimane soltanto il bagnino che guarda con stanchezza la rena pestigliata da centinaia di piedi, l'acqua ormai sporca della piscina, quella scura del fiume, uno specchio di luna che luccica, tutto come un fondale di teatro.

E allora, quando tutti sono andati via, ci accorgiamo di uno, che non avevamo visto prima, un pescatore con canne e reti, che non ha ancora finito la sua [illegible] in apparenza inutile fatica, ed ancora non si decide ad andarsene. In piedi sulla barca che la corrente trascina lentamente, un po' per traverso, continua a tuffare la rete nell'acqua, e dopo un po' a trarla fuori: ma non più vuota, adesso, chè per la luna che è più alta e più chiara e le [illegible] plicano, cade [illegible] zioso iridato. Si [illegible] il giorno a p[illegible] gere a queste [illegible] scopo era quello [illegible]



PEDRO ANTONIO DE ALARCÓN E LE SUE GIORNATE TORINESI

All'opera di Pedro Antonio de Alarcón, il grande narratore spagnuolo del secolo scorso, la fortuna ha arriso, non meno che al di là dei Pirenei, in Italia. Quattro versioni del suo capolavoro, *El Sombrero de tres picos* (Il cappello a tre punte) (1), due de *El Escándalo* (2), una rispettivamente de *El Niño de la bola* (Il fanciullo del globo) (3) e de *La Pródiga* (4) hanno diffuso tra di noi il nome dello scrittore che seppe ritrovare, più d'una volta, l'incisivo realismo, la classica misura, il pensoso umorismo del Cervantes.

La vita dell'Alarcón costituisce, come quella di molti altri scrittori della Penisola iberica, un vero romanzo vissuto. Nato a Guadix (Granata) il 10 marzo 1833, abbandonò, diciannovenne appena, la casa paterna e raggiunse Madrid, dove iniziò la sua attività letteraria e giornalistica. Al *pronunciamiento* della Guardia Reale di Vicálvaro (Madrid), nel 1854, a cui seguì la rivolta di varie città andaluse, l'Alarcón assunse il comando degli insorti di Granata, in nome dei principi democratici, pubblicando anche un foglio anticlericale.

Diresse successivamente un settimanale satirico madrilegno, *El Látigo* (La sferza), i cui feroci attacchi ad Isabella II valsero all'Alarcón un duello col poeta venezuelano José Heriberto Garcia de Quevedo (1819-71), duello da cui uscì incolume per la generosità dell'avversario. Al sopraggiungere della guerra ispano-marocchina (1859-60) si arruolò volontario, combattendo con singolare valore. Il successo del suo colorito giornale di guerra, *Diario de un testigo de la guerra de África* (1859-60) gli permise di compiere una lunga peregrinazione attraverso la Francia, la Svizzera e, più particolarmente, l'Italia, peregrinazione ch'egli descrisse nel volume *De Madrid á Nápoles* (1861). Deputato per tre legislature alle Cortes, si ritirò dalla Politica alla proclamazione di Alfonso XII, per dedicarsi tutto alla Letteratura.

Appartengono, tra l'altro, a questo periodo della sua attività di scrittore *La Alpujarra* (1874), *El Sombrero de tres picos* (1874), *El Escándalo* (1874) (5), *El Niño de la bola* (1880), *El capitán Veneno* (1881) e varie raccolte di novelle e di articoli.

Moriva a Valdemoro (Madrid) il 15 luglio 1891.

I libri di viaggi — si chiamino pure i loro autori Heine, o Gautier, o Loti — sono inevitabilmente destinati a scontare con un rapido sfiorire la loro trionfante freschezza giovanile. A circa ottant'anni dalla sua comparsa, la già citata cronaca della scorribanda europea dell'Alarcón, *De Madrid á Nápoles* — in cui troviamo alcune curiose impressioni su Torino, che ci proponiamo di rievocare (6) — non può naturalmente più presentare che un interesse puramente retrospettivo e psicologico. Cronaca frettolosa, d'un impressionismo a volte scheletrico, ma non senza fascino in questa sua stessa immediatezza, anche se talora può apparire troppo ingenua — con i suoi entusiasmi, i suoi stupori, le sue riflessioni morali, i suoi abbandoni romantici — a noi ormai troppo smaliziati lettori.

Il 31 agosto 1860 Pedro Antonio de Alarcón, partito la notte innanzi da Valencia, giungeva a Parigi, allora nel pieno fulgore del secondo Impero. Una delle sue prime cure fu di recarsi a trovare lo scrittore e disegnatore Charles Yriarte (7), suo compagno di tenda durante la guerra marocchina, ed illustratore del suo diario africano. «Accoglienze oneste e liete»: qualche minuto dopo era convenuto che l'Yriarte avrebbe accompagnato l'Alarcón in Italia.

Dal mese e mezzo trascorso nella «Metropoli del mondo» l'Alarcón ritrasse un profondo disgusto per la «civiltà». Ebbe tuttavia la fortuna d'incontrare a Parigi il celebre baritono Giorgio Ronconi; egli presentò lo scrittore al Rossini che l'accolse con la più simpatica cordialità.

Gravi avvenimenti s'erano intanto svolti al di là delle Alpi. Il Cialdini aveva battuto il Lamoricière a Castelfidardo (21 settembre) e Garibaldi s'era impadronito del Regno di Napoli. Tutto un vecchio mondo stava per crollare, senza speranza di risurrezione. I due amici decisero di affrettare la loro partenza per l'Italia, proponendosi di entrarvi per la Savoia, di recente annessa alla Francia, di salire il Monte Bianco e di là scendere — «Annibali e Napoleoni dell'Arte» — per il Gran San Bernardo o per il Sempione. Passarono in Italia per quest'ultima via. Orgogliosi di aver superato il Monte Bianco, in una stagione così inoltrata, essi vollero eternare le proprie gesta sul libro de *La Flechère*: «*Dia 17 de Octubre.*

Nostros seremos los últimos viajeros que pongan su nombre en este libro en el presente año».

Effimero trionfo! Appena oltrepassata la frontiera svizzera, s'imbatterono in due graziosissime inglesine che, in compagnia d'un fratello e di alcune guide, trotterellavano con sorridente serenità sui loro muletti, dirette a Chamonix. I due... *tartarins* sentirono salirsi il rossore al volto al pensiero che le loro emule avrebbero letto l'imprudente fanfaronata.

. . . . . .

San Marco, Isselle, Domo d'Ossola, Baveno... Arona... Novara... Vercelli... Chivasso...

«Torino!», «Torino!».

I due balzano a terra. Sono le dieci di notte. E sul piazzale della stazione, nereggiante di carrozze, hanno subito uno stupefacente incontro.

Mentre l'Alarcón posa il piede sul predellino della vettura dell'*Hôtel d'Europe*, si sente afferrare da due braccia vigorose, ed una voce potente gli grida in uno spagnuolo dall'accento barbaro:

— *¿ Cómo estás?*

Si volge, ed «all'incerta luce della luna e... dell'"illuminato" pubblico» vede uno strano personaggio, elegantemente vestito di nero, alto e forte come un Sansone, dalla pelle bruna, quasi di mulatto, di cui ricorda aver visto altre volte, non sa ben dove, gli occhi leonini, i denti d'avorio e la bella barba corvina.

— *¿ Y Caballero? No venir contigo?*

A quella domanda, l'Alarcón lo identifica; è Yussuf, un marocchino puro sangue, ch'egli e l'Yriarte avevano conosciuto durante la guerra d'Africa. Venuto all'accampamento spagnuolo durante la tregua tra la battaglia di Tetuan e quella di Uad-Ras — dopo aver fieramente combattuto gli invasori — s'era affezionato ad un loro compagno d'armi, José del Saz Caballero. Assai avventurosa la storia che Yussuf narrò di se stesso. Condotto da don Caballero in Europa, in qualità di maestro d'equitazione, aveva con lui percorso la Spagna, la Francia e la Svizzera, sempre vestito all'araba; aveva avuto l'onore di parlare ad Isabella II, a Napoleone III ed all'Imperatrice Eugenia. Ottenuto dal «suo amico» (che doveva giungere a Torino da un momento all'altro), il permesso di vestire all'europea, era divenuto l'idolo di tutte le cameriere d'albergo. Ormai — egli affermava ai due nuovi ospiti di Torino — egli conosceva questa città come se vi fosse nato, poichè viveva all'*Hôtel d'Europe*, ed avrebbe loro fatto da cicerone.

Mentre Yussuf spiegava così la sua eloquenza, in un composito linguaggio ispano-arabo-franco-italiano, l'Alarcón gettava dalla vettura uno sguardo sulla città, che gli produsse subito un'impressione di dignità e di eleganza. Piazza Castello con i suoi portici tutt'intorno, gli ricordò la Plaza Mayor di Madrid.

Intorno ai suoi primi contatti con gli abitanti di Torino egli si esprime con ditirambico entusiasmo: «Gli impiegati della strada ferrata e quelli dell'albergo non la cedono in diligenza e premura a quelli francesi, ma sono meno teatrali e ridicoli; il cocchiere mi è sembrato un uomo onorato; gli agenti dell'ordine hanno un viso da padre di famiglia; i quadri che adornano la nostra camera rappresentano nobili scene delle tragedie d'Alfieri...».

Ve ne sarebbe più che a sufficienza per lusingare l'amor proprio dei Torinesi, se l'Autore non insinuasse il dubbio che a sì rosee impressioni abbia potuto contribuire la visione di una bellissima duchessa fiorentina che, coronata di fiori ed avvolta in un fastoso mantello bianco, attraversò il vasto salone da pranzo «veramente regale», preceduta da un cameriere armato di candelabri e seguìta da un ben composto lacchè...

All'indomani del loro arrivo — 22 ottobre — i tre viaggiatori iniziarono l'esplorazione di Torino. Dopo un cenno alla travagliatissima storia della nostra Città, l'Alarcón passa a descrivere piazza Castello che gli parve degna d'una grande Capitale. «Le sue vaste dimensioni, la severa regolarità degli edifizi, l'ampiezza dei suoi portici dove gli eleganti disoccupati si dànno convegno al mattino per veder passare le dame che vanno a fare acquisti, e soprattutto il venerabile aspetto del *Palais-Madame*, che campeggia solitario nell'estesa spianata, come un monumento, un diploma di nobiltà, un ricordo storico, sorprendono gradevolmente il viaggiatore, disponendo il suo animo in favore del piccolo Stato che seppe crearsi una sì decorosa Metropoli».

Via di Po, piazza Vittorio Emanuele «una delle più spaziose del mondo», via Dora Grossa (l'attuale via Garibaldi) al cui termine si distingue piazza dello Statuto, dominata in lontananza, dalle Alpi «come uno scenario di teatro...», via Nuova (l'attuale via Roma), piazza Carlo Felice... «questa successione di piazze e di vie, il cui limite definitivo è la congiunzione apparente della verde campagna e del cielo azzurro, presenta — scrive l'Alarcón — un aspetto maestoso assai superiore alla decantata vista di rue de la Paix, della colonna Vendôme e di rue de Castiglione a Parigi».

La statua di Emanuele Filiberto, nella «piazza più bella di Torino», gli ricordò come gli Spagnuoli dovessero, non meno dei Piemontesi, amore e gratitudine al grande Condottiero, vincitore dei comuni nemici.

Mentre saliva la scala del Palazzo Reale, egli si sentiva invadere da un sentimento, non sapeva se di tristezza o di timore, al pensiero della terribile responsabilità in cui il destino aveva collocato Vittorio Emanuele II, «impegnato in un'audace impresa in cui giocava il tutto per il tutto; anatemizzato e maledetto da intere classi della società,

guardato con odio da fortissime Potenze che attendono il momento propizio per annichilirlo: vincitore fortunato, ma che forse non avrebbe disposto mai di un solo istante per assaporare i suoi trionfi, strumento fatale eletto della Rivoluzione... campione della nobile impresa di sottrarre l'Italia alla dominazione straniera».

Quel che più interessò l'Alarcón nel Palazzo Reale fu il piccolo nido che la defunta principessa Clotilde, tenuta da tutti i Piemontesi in conto di santa, aveva saputo crearsi nella fredda solitudine del suo ampio appartamento. «La Principessa cominciò a fuggire dal salone alla sua saletta privata, poi fuggì dalla saletta privata all'alcova, poi si rifugiò nel gabinetto di toeletta e da questo passò alla stanza da bagno, ma trovandola ancora troppo grande per una persona sola, troppo alta di soffitto, troppo nuda e solitaria, si nascose dietro una cortina, e fissò la propria residenza nel vuoto d'un balcone. Là pose un divano, uno sgabello, un tavolino, uno scaffale minuscolo con una bibdioteca in miniatura, l'occorrente per scrivere, una gabbia con un rosignolo, due vasi di fiori, un tavolinetto da lavoro, alcuni piccoli ritratti della sua famiglia, uno specchio, un orologio, una lampada... e si stimò perfettamente alloggiata».

Dopo un rapido sguardo all'Armeria Reale, l'Alarcón tornò all'albergo, donde i tre decisero di muovere all'assalto del convento dei Cappuccini del Monte per contemplare Torino in prospettiva. La sera l'avrebbero passata in un teatro dove, a quanto diceva l'intelligente marocchino, si rappresentava una certa *cosa* ch'essi compresero trattarsi della *Norma*. Ascoltare un'opera in Italia? Che cosa di più naturale, di più appropriato, di più «indigeno»?

Allegri ed orgogliosi, come trionfatori in un paese conquistato, essi infilarono Via di Po, mescolandosi alla folla che s'aggirava sotto i portici, pieni di negozi, di manifesti, di banchi di libri e di frutta, di botteghe di stampe, di mostre fotografiche, ecc., ecc. I tre si misero a *flanear*, cercando di cogliere, coll'attento studio degli uomini e delle cose, l'anima del fervido e decisivo momento storico che attraversava allora il Piemonte. Si aggregavano ai cappannelli che si formavano intorno ai vocianti venditori di ritratti di Pio IX, di Vittorio Emanuele, di Napoleone III, di Cavour e di Garibaldi; spiavano i volti dei soldati, dei militi della Guardia Nazionale, delle donne e dei preti, ascoltando le loro esclamazioni ed i loro discorsi, osservavano come i bersaglieri, «gli Zuavi del Piemonte», trattassero i militi, quali sguardi si scambiassero i sacerdoti ed i secolari, leggevano i titoli degli innumerevoli fogli volanti che vivevano un giorno ed erano l'espressione candida e sincera di ciò che veniva nascosto dai diplomatici... Dovunque, dai titoli delle vie e delle piazze, dai monumenti, dalle opere storiche e dalle incisioni, dai quadri e dai mobili, persino dagli «articoli» della moda, si rivelava l'adorazione di cui il popolo circondava Casa Savoia, come se esso «si credesse rappresentato nella Famiglia Reale». Ma altro ancora compresero i tre osservatori: come Torino cominciasse a disperare di essere la Capitale del nuovo Regno d'Italia. L'attività febbrile con cui il Governo si affrettava a costruire un grande Parlamento provvisorio affinchè la prima assemblea italiana si riunisse a Torino e non in altra città d'Italia, indicava il timore della vecchia Capitale di vedersi annullata dalle sue stesse gesta.

Cominciava a delinearsi il dissidio tra la Torino politica e la Torino municipale (8).

Sboccati in piazza Vittorio Emanuele, la piccola brigata dopo aver spaziato lo sguardo sui borghi di oltre Po, sul fiume, sul pensile Ponte di ferro e sul Castello del Valentino, sostò un istante alla Gran Madre di Dio, poi, lasciando alla sua sinistra la Vigna della Regina, iniziò la salita del pendio ombreggiato da alti pioppi, che conduceva al convento dei Cappuccini del Monte.

. . . . . .

Dalla piazzetta della chiesa i tre compagni si affacciarono a contemplare il grandioso panorama della città.

Tipica l'impressione coloristica ch'essa lasciò nello scrittore granatino:

«Torino a volo d'uccello si presenta come estremamente rossa, per essere coperta di tegole verniciate di questo colore, nello stesso modo per cui Parigi appare cinerina scura per essere coperta d'ardesia. Questo rosso dei tetti di Torino fa sì che le vie si disegnino con netta precisione, simili a lunghi nastri giallognoli, e produce un vivissimo contrasto tra la massa delle case ed il verde della campagna e l'azzurro del cielo. Orbene, poichè la Capitale del Piemonte manca di grandi torri e di cupole (9), poichè tutte le case sono della stessa altezza e tutte le vie sono tagliate ad angolo retto, ne risulta che a vederla dal convento dei Cappuccini del Monte si comprende la scherzosa metafora di un carissimo amico mio che paragonò Torino ad un mezza libbra di cioccolato».

Rientrati all'*Hôtel*, ebbero la sorpresa di trovare alla tavola rotonda le belle inglesine, discese in Italia non per il Sempione, ma, napoleonicamente, per la più difficile via del Gran San Bernardo. Alla loro vista i nostri due eroi si misero a divorare in silenzio la propria umiliazione, nonchè... i grissini che avevano a portata di mano. (L'Autore lascia ai lettori spagnuoli la cura d'indovinare che cosa siano

i grissini!). Ma presto tra Iberia, Gallia ed Albione regnò l'intesa più cordiale.

Yussuf, intanto, fremeva dall'impazienza di mostrare ai suoi «amici» il teatro da lui scoperto.

Era il Teatro Nazionale, all'estremo della città, vicino al Giardino Pubblico (10). Entrandovi, l'Alarcón e l'Yriarte ebbero una prima sorpresa quando, chiedendo *fauteuils d'orchestre*, si videro offrire tre chiavi, come se avessero chiesto dei palchi. Ma il bigliettario, che parlava il francese, spiegò loro che i posti da essi cercati si chiamavano *sedie chiuse* e che le chiavi erano appunto destinate ad aprirle.

Pagarono ciascuno quattro *mute* (11). Rallegrati dalla modicità del prezzo (cosa più che naturale, del resto, in Italia, paese classico della musica!) entrarono, «provvisti di fede e di chiavi». La sala era spaziosa, sebbene troppo alta in rapporto alla lunghezza ed all'ampiezza. Le decorazioni parvero all'Alarcón piuttosto povere ed il pubblico di quart'ordine. Gli uomini tenevano il cappello in testa. Già erano stati accesi i lumi dell'orchestra, consistenti in enormi lucerne ad olio a due becchi che Guido d'Arezzo doveva aver probabilmente conosciute. Una grande lampada a gas pendeva dal soffitto.

Il pubblico ruggiva impaziente, mentre Yussuf faceva strage all'intorno con i suoi occhi africani. Finalmente l'orchestra attaccò.

«Dio d'Israele! Che orchestra! Che caos di suoni! Che tromboni! Che violini, simili a ribeche! Che furia marziale, quella del *signor direttore!* (12). Ah cane d'un moro! Perchè ci hai condotti fin qui! Oh divina Euterpe! Come tolleri simili abbominazioni?».

Ed ecco, il telone, rappresentante un'allegoria dello *Stato Sardo*, si alza. Il pubblico continua a tenere il cappello in testa.

Quattro Galli ed un capo ed otto druidi seguiti da Oroveso, occupano la scena. Uno dei druidi veniva innanzi tremando come se fosse staffilato per far comprendere ch'era vecchio. Più di mezzo chilogramma di lino gli serviva di barba. In cambio ve n'era un altro con baffi e pizzo.

Ad Oroveso la barba giungeva alle ginocchia. Tutto questo gruppo cominciò a cantare a tutto spiano, levando le braccia con una simultaneità ed un accordo che sventuratamente non impedivano loro di levare la voce.

S'avanza Pollione, un formidabile personaggio, che comincia a gridare a squarciagola. Dopo pochi minuti stona, poi erompe in una spaventosa stecca. Il pubblico applaude, forse ironicamente.

Compare finalmente Norma, «figura non tragica, ma patibolare, di grosse e scarnite ossa, d'aspetto macilento e d'abito manierato». Canta la *Casta diva* in tal modo che Bellini non l'avrebbe riconosciuta. Fiori ed applausi. Yussuf guarda orgogliosamente i compagni. L'Alarcón non ne può più e lascia il teatro. L'Yriarte resta, certo per schizzare qualche caricatura (13).

Dell'atroce delusione musicale lo scrittore di Guadix si trovò indennizzato quando nel Giardino Pubblico s'imbattè in una ventina di soldati ed altrettanti pescatori del Po, che, tenendosi per braccio, cantavano con bellissime voci, sotto la luna (così irrisa poco prima dalla sacerdotessa), il *Miserere* del *Trovatore*.

All'*Hôtel* egli ritrovò l'Yriarte, fuggito... innanzi ad Adalgisa, peggiore ancora di Norma. Solo Yussuf era rimasto, impavido, al Nazionale, trattenuto da speciali impegni con il corpo dei cori. Erano le nove di notte: i due decisero di recarsi al vicino Teatro Carignano.

Si rappresentava il ballo *Esmeralda*, inspirato al noto romanzo victorughiano. Regina della serata era la signorina Salvioni, «ballerina assai bella, sebbene troppo alta per una silfide» (14). Ma, più che dal ballo, l'attenzione dei due nuovi spettatori era richiamata da un personaggio seduto in un palco di proscenio, con la spalle voltate al pubblico...

«D'una cinquantina d'anni, grassoccio, di piccola statura, dall'alta fronte e dagli occhi vivissimi che tralucevano attraverso gli occhiali, un po' trascurato, sebbene decoroso nell'abito, con una fisionomia più di scienziato, di bibliomane o di archeologo che di diplomatico o di guerriero, semplice, insomma, nell'aspetto e nelle attitudini», egli andava scorrendo giornali su giornali, che deponeva sul seggiolone accanto, lasciando la lettura solo quando la Salvioni appariva in iscena. Avanzando sino al parapetto del palco, egli afferrava allora il binoccolo e lo puntava sulla voluttuosa Esmeralda. Quel personaggio era «Papà Camillo», come lo chiamavano i Torinesi: il conte di Cavour.

Un vicino diede all'Alarcón minute notizie sulle abitudini di vita del grande statista. Cavour si alzava alle quattro di mattino e studiava fino alle sei. A quell'ora cominciava a «sbrigare» i due o tre ministeri che aveva sempre a suo carico. Alle dieci lo si poteva vedere a passeggio per le vie di Torino, alle undici si recava al Caffè del Cambio (di fianco al Teatro), dove faceva colazione, confuso tra gli altri avventori. Poi si recava successivamente al Palazzo Reale od al Consiglio dei Ministri, ed al Parlamento. In seguito pranzava splendidamente. Alla sera riceveva i diplomatici o dava pubblica udienza. Alle dieci faceva una scappatina a teatro, a veder ballare, e leggere i giornali stranieri, a parlare dal proprio palco con le balle-

rine ed a applaudirle con entusiasmo. Dal teatro si recava a fare alcune visite: alle undici si decideva ad andare a dormire...

Il soggiorno dell'Alarcón a Torino durò otto giorni, durante i quali egli passò in rassegna le chiese principali, dalla Cattedrale al Tempio Valdese, sostò innanzi al cosiddetto Palazzo del Tasso in via Basilica (15), visitò il Palazzo Carignano dove in quei giorni fervevano i lavori per la costruzione d'una Camera provvisoria destinata al primo Parlamento italiano, sfogliò i volumi della Biblioteca Reale, in cui gli fu mostrato il manoscritto del diario militare di Emanuele Filiberto ch'egli si augurava di veder un giorno tradotto in ispagnuolo, percorse la Galleria del Palazzo Madama e del Palazzo Reale confermandosi nell'idea di cui era già da lungo tempo convinto, che cioè i Piemontesi non unissero «alle loro grandi virtù civiche, militari e domestiche il nobile sentimento del bello». Affermazione «proverbiale in Italia ed in Europa», ma non perciò meno ingiusta ed a cui i Piemontesi si sono per troppo tempo rassegnati (16). Gaudenzio Ferrari e Girolamo Giovenone non raggiungono soltanto il livello della mediocrità — come pare all'Alarcón — e con Macrino d'Alba, con lo Spanzotti, col Sodoma, col Moncalvo nella Pittura, col Gallo nell'Architettura e col Marocchetti nella Scultura, bastano ad infirmare la leggenda della scarsa sensibilità del Piemonte all'Arte, di quel Piemonte che fu, del resto, generoso d'onori verso artisti forestieri, come il Vittozzi ed il Juvara.

L'Alarcón trascorse le sue ultime giornate torinesi nell'amabile compagnia delle due belle inglesi, Isabella e Giovanna W.... native di Londra, abilissime pianiste e disegnatrici. Le accompagnò alla stazione alla loro partenza per Genova. Partenza... provvidenziale poichè egli cominciava ad innamorarsi... di entrambe: al contrario dei fratelli siamesi esse rappresentavano due corpi in un'anima sola! (17). Momenti indimenticabili passò pure in casa del Ministro plenipotenziario di Spagna, il noto pubblicista Diego Coello, che offrì a lui ed altri suoi compatrioti una sontuosa colazione al Castello di Stupiniggi, messo a sua disposizione dall'Intendente del Palazzo.

. . . . . .

Scenario completamente diverso il penultimo giorno della dimora dell'Alarcón nella nostra Città, giorno in cui egli compì tre escursioni che lo misero «in immediato contatto con i morti». La prima delle quali al Museo Egizio. Quelle reliquie d'una morta civiltà gli riempirono l'animo d'una fredda tristezza. «Quando — egli osserva — i testi dei tempi passati si riferiscono soltanto a tre, a dodici, a venti secoli, se vogliamo, producono nel nostro animo poetiche vibrazioni, ma quando si estendono al di là della storia della nostra razza; quando ci parlano di civiltà anteriori alla nostra; quando ci rivelano un mondo completamente estraneo alla nostra genealogia storica, esse destano nello spirito una glaciale filosofia, un soffio di morte che annichila e cancella tutte le immagini che sono vita della vita e sostanza della fantasia».

Dal Museo Egizio l'Alarcón si recò a Superga, «l'Escuriale della dinastia dei Savoia». Trovò la bara di Carlo Alberto completamente coperta di corone di fiori, d'argento e d'oro, e di altre offerte, senza tregua rinnovate dal memore affetto dei Piemontesi. Merita d'essere riferito, per conoscere gli umori politici di quei giorni, il dialogo che si svolse, nella sala dei ritratti dei Papi, tra l'Alarcón ed il custode, che avendo in lui riconosciuto uno spagnuolo, alla pronunzia, gli additò l'effigie di Callisto III.

Ma avendo l'Alarcón notato come il ritratto di Pio IX apparisse più deteriorato degli altri, sebbene fosse uno di quelli dipinti per ultimi, ne chiese la ragione alla sua guida.

— Ah!... Signore... I Liberali, gli Inglesi, gli empi...

— Basta. E quello perchè è appeso al rovescio?

— Perchè è Alessandro VI.

— Ma chi l'ha collocato così?

— Gli studenti, signore... Gli studenti...

— E quell'altro? Perchè tiene la testa bassa?

— Ma lei non la conosce? È la papessa Giovanna!...

Ed alla domanda, rivoltagli dall'Alarcón, che cosa pensasse dell'attuale momento politico rispose che nel migliore dei giorni si attendeva di vedersi gettato dal balcone con i Sommi Pontefici.

— Perchè — soggiunse — ora ce l'hanno col clero... lei m'intende... col clero alto... Con Roma! (e qui abbassò la voce).

— E lei che ne dice di tutto questo?

— Signore, io non dico nulla.

— Ed io neppure.

Ed il dialogo si concluse con questa concorde dichiarazione... di neutralità.

Erano le tre quando l'Alarcón ridiscese in Torino. Il suo spirito era ormai accordato un po' filosoficamente: ordinò perciò al cocchiere di condurlo al Cimitero.

E qui ci troviamo dinanzi ad un fenomenale... svarione alarconiano. Egli asserisce d'aver contemplato le tombe di quattro scrittori di cui già aveva conosciuta l'anima attraverso le loro opere durante i suoi anni di studente a Guadix (18), e precisamente Joseph de Maistre, Silvio Pellico, Vincenzo Gioberti e... Vittorio Alfieri! (19).

Il 30 ottobre, alle dieci della notte, l'Alarcón lasciava Torino. Dopo aver percorso la Lombardia ed il Veneto, le Legazioni (come allora si chiamavano le provincie pontificie) di Bologna e di Ferrara, i Ducati di Modena e Parma, egli si diresse a Genova dove s'imbarcò per Livorno. Ma durante il lungo viaggio sempre l'accompagnava il ricordo nostalgico di Torino. Quando, alla distanza di ventitrè giorni dalla prima volta, si ritrovò — reduce da Parma — ad Alessandria della Paglia, a due ore soltanto da Torino, non potè più resistere al richiamo della Città prediletta. José del Saz Caballero, giunto a Torino dopo la sua partenza, l'attendeva per intraprendere con lui il viaggio a Firenze ed a Roma. Nella Capitale piemontese l'Alarcón aveva lasciato altri amici spagnuoli...

A deciderlo a far ritorno nella Città Sabauda fu il leggere sulla «Gazzetta di Torino» l'annunzio che Adelaide Ristori, di passaggio alla volta della Russia, sarebbe giunta a Torino quella stessa sera (25 novembre) ed avrebbe dato al Carignano due rappresentazioni prima di partire per l'Impero di Alessandro II. Nella Ristori egli avrebbe riveduto non solo una grande artista, per cui nutriva fanatica ammirazione, ma anche una nobile amica a cui non aveva più parlato dal 1857. Si decise dunque ad *hacer novillos*, a marinare la scuola, cioè... il treno per Genova... Prese quello in senso inverso e due ore dopo si trovava alle porte di Torino. In questo suo secondo soggiorno tra le nostre mura preferì lo studio della vita a quello dell'arte. Visse in società, si divertì molto, parlò spagnuolo «persino con i gomiti» (*hasta con los codos*), ed applaudì la Ristori nella *Fedra* e nella *Medea*.

Di queste rappresentazioni si limita a scrivere che l'eminente attrice si dimostrò ancora una volta degna della sua fama e che i Torinesi «l'applaudirono con veri impeti d'entusiasmo». Ma più importanti per noi sono le impressioni ch'egli riportò da una udienza ottenuta dal Cavour, a cui fu presentato dall'Incaricato d'affari spagnuolo. (Il Coello era partito con la famiglia per Madrid, dopo aver protestato in nome della Spagna contro i recenti avvenimenti). Ecco il sobrio ed efficace ritratto psicologico ch'egli traccia del sottile Tessitore delle fortune d'Italia.

«Il conte di Cavour... è così semplice e mite nei suoi modi come nel suo aspetto e nelle sue abitudini. Sarebbe difficile trovare un'affabilità come la sua in altra persona della sua importanza e della sua fama. La mansuetudine della sua parola e la cortesia e la pazienza con cui ascolta gli interlocutori hanno qualcosa di fratesco, mi si perdoni l'espressione. Si vede che il grande uomo di Stato ha già formato un giudizio inappellabile intorno alle cose ed alle persone e va diritto al suo scopo senza perdersi in parole inutili (20). La conversazione tra il Cavour e l'Alarcón si aggirò sull'attitudine della Spagna di fronte agli avvenimenti italiani, e lo statista piemontese mostrò di saper distinguere e separare la Causa del Governo spagnuolo da quella nazionale, la Causa nazionale da quella dei partiti, la Causa dei partiti da quella della dinastia. Riassunse il suo pensiero in queste parole:

«Se invece di nascere in questa penisola fossi nato nella vostra, e fossi giunto ad essere là quello che son qui, avrei seguito la stessa politica che sto seguendo. La Causa degli Spagnuoli è la stessa di quella degli Italiani: abbiamo comuni nemici. Il cattivo stato delle cose in Italia richiede più urgentemente rimedio, perciò siamo stati noi a cominciare. Voi ci seguirete col tempo».

Lasciando la Politica per il Teatro, l'Alarcón riferisce d'aver presenziato all'insuccesso dell'opera *Vittor Pisani*, di Achille Peri (21), e di aver applaudito, al Teatro Alfieri, Gustavo Modena nella *Claude* di Georges Sand. Ma il suo spettacolo favorito furono le rappresentazioni del serraglio di M. Charles impiantato in una piazzetta di Borgonuovo, serraglio di cui divenne un assiduo.

Studiò attentamente la vita privata di una compagnia di subumani *artisti* diretta da M. Charles; meditava di trarre un lavoro dalle sue osservazioni, ma questo lavoro — che avrebbe forse portato un contributo non ispregevole a quella scienza così fertile di sorprese che è la Zoopsicologia — non venne mai.

Finalmente il giorno della Concezione (8 dicembre) egli riuscì a scuotere il torpore che lo tratteneva «in una città così monotona e triste secondo alcuni e così piacevole e deliziosa secondo la *sua* opinione», ed accompagnato da Caballero e da Yussuf si rimise in cammino, deciso a passare il Natale a Roma dopo aver percorsa la Toscana. Da Roma i tre viaggiatori sarebbero poi partiti per l'ultima tappa del loro viaggio: Napoli.

Il volume dell'Alarcón si chiude con un Epilogo che si riduce a poche, brevissime note di taccuino. Il 22 gennaio 1861 lo scrittore s'imbarcava a Napoli, diretto a Livorno e successivamente a Genova, donde, per Torino e la Francia, avrebbe raggiunto la Spagna.

Il 25 gennaio era a Genova, dove trovò Caballero e Yussuf pronti a riaccompagnarlo in Patria.

In data 4 febbraio leggiamo le seguenti linee sulla Città... sirena, dal cui fascino si lasciò vincere per la terza volta.

«Ho trascorso dieci giorni di più in questa città quando credevo di trattenermi in essa alcune ore soltanto.

Decisamente, Torino è stata la Capua della mia spedizione in Italia. Tre volte sono passato per le sue

porte e tre volte me ne sono rimasto come insonnolito giorni e giorni, godendo dei suoi diciotto gradi sotto zero.

Durante la mia ultima sosta nella Capitale del Piemonte ho assistito alla rappresentazione d'un'opera nuova di Verdi (*Un ballo in maschera*) ed ho udito cantare la *Norma* alla giustamente celebre Caroline Titien (22). Ho visto, pure al Teatro Regio, il re Vittorio Emanuele e lo storico Cesare Cantù ».

L'11 febbraio egli risalutava Madrid.

Se non avessimo il dovere di restar fedeli ... a Torino, vorremmo riprodurre qualche altra pagina dell'itinerario italiano del romanziere andaluso. Ma nessun'altra città — possiamo affermarlo — nemmeno Venezia, nemmeno Roma, nemmeno Napoli, destò in lui una sì commossa simpatia.

Simpatia il cui segreto risiede in quelle virtù costitutive del carattere dell'Alarcón ch'egli ritrovava nei Torinesi: la probità, la serietà, il patriottismo, e forse in un'altra virtù ancora: quella bonomia arguta che Torino personificò nella propria maschera, e di cui lo scrittore spagnuolo animò il suo immortale romanzo *Il cappello a tre punte*.

Torino, settembre 1938-XVI.

CAMILLO BERRA

(1) La prima delle quali, del Rubbi (Torino, Roux e Favale, 1878), resta allo stato... intenzionale. Assai pregevoli le versioni del Giannini (Lanciano, R. Carabba, 1920) e della Puccioni (Firenze, « La Voce », 1922). La nostra versione (Torino, U. T. E. T., 1933, nella coll. « I Grandi Scrittori stranieri » diretta da A. Farinelli) è preceduta da un ampio saggio a cui rimandiamo per più precise notizie sulla vita e sull'opera dell'A.

(2) Versioni del Mercatali (Milano, Corbaccio, 1927) e del Quito (Milano, « La Prora », 1931).

(3) Anonima (Firenze, Salani, 1926)

(4) Vers. col titolo di « L'ultimo amore », della Rios (Milano, Treves, 1905). Al libro più artisticamente significativo dell'A. non è mancata la... « consacrazione » (in verità piuttosto discutibile!) del cinematografo. Sull'adattamento cinematografico è stato composto un « cine-romanzo »: P. A. de Alarçon (!), *Il cappello a tre punte* (Milano, Bietti, 1935).

(5) Questo romanzo, in cui campeggia la figura di un gesuita, il padre *Manrique*, segnò la conversione dell'antico rivoluzionario al più rigido conservatorismo.

(6) Ci serviamo della 2ª ediz. (Madrid, Gaspar, 1878). Abbiamo lasciato alla toponomastica la grafia del tempo.

(7) Nato e deceduto a Parigi (1832-98), ma d'origine spagnuola, l'Yriarte fu dapprima ispettore degli Asili imperiali, poi dell'*Opéra*. In qualità di corrispondente del *Monde Illustré*, partecipò alla guerra ispano-marocchina ed alla spedizione di Garibaldi in Sicilia. Collaborò pure al *Figaro* ed alla *Vie Parisienne*, e pubblicò numerosissime opere di letteratura e di storia dell'arte.

(8) Funesto — ed inevitabile! — disidio che doveva sfociare nelle tristi giornate del 21 e 22 settembre 1864. Mandiamo un saluto alla memoria della vecchia Capitale che se pur « soffrì i dolori dello scoronamento seppe rimediarvi — come scrisse il Cantù — ... con l'attività e colla rispettabilità » (C. Cantù, *Gli ultimi trent'anni* - Torino, 1880).

(9) Di questa sua... *platitude*, Torino cominciò a pensare di rifarsi... ad usura iniziando nel 1862 la costruzione della Mole Antonelliana.

(10) Il cosiddetto « Giardino dei Ripari » (cioè dei bastioni), di cui è un superstite isolotto l'aiuola Balbo. Si estendeva da via Carlo Alberto a Piazza Maria Teresa, formando un tutto col giardino della Montagnola ed un altro tratto di giardino, dove sorge attualmente l'Istituto San Giuseppe. Al suo centro, occupato ora da una parte di via S. Massimo, s'ergeva un caffè in forma di rotonda. Una galleria ad arco collegava le due sezioni del giardino, all'altezza di via Accademia Albertina. Al Teatro Nazionale è succeduto l'attuale omonimo cinematografo.

(11) La *muta* era la moneta speciale del Piemonte, composta di una lega d'argento e di rame. Ogni *lira* o *franco* equivaleva a cinque *mute*.

(12) In italiano nel testo.

(13) Una caricatura è già, evidentemente, questa cronaca teatrale alarconiana. Che queste rappresentazioni della *Norma* non fossero troppo decorose è però anche attestato, durante il periodo in cui la stessa Compagnia agiva all'Alfieri (prima donna signora Giuseppina Finoli), dal critico musicale della « Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia », Fulvio Accudi, nel suo articolo del 21 agosto.

(14) Guglielmina Salvioni, divenuta poi prima ballerina al Teatro Imperiale di Vienna.

(15) L'A. trascrive la lapide apposta sul Palazzo stesso in ricordo della dimora del cantore di Goffredo. Ma è ormai dimostrato come il Tasso durante il suo soggiorno a Torino (1578) alloggiasse invece nella Piazzetta Reale. Cfr. G. Claretta, *I Marmi scritti della città di Torino*, ecc. - Torino, Derossi, 1833.

(16) La recente Mostra del Barocco Piemontese e quella, recentemente inaugurata del Gotico e del Rinascimento, segneranno finalmente l'inizio di una rivalutazione del patrimonio artistico della nostra terra?

(17) Partì per Genova anche l'Yriarte, per recarsi a Napoli a raggiungervi Garibaldi. Yussuf rimase a Torino ad attendervi don Saz Caballero.

(18) « Les veillées de Saint-Pétersbourg », « Le mie prigioni », « Francesca da Rimini », « Eufemio da Messina », « Saggio sul Bello », « Il Gesuita moderno », « Merope », « Agamennone », « Mirra ».

(19) La Direzione del Cimitero Generale, che cortesemente mi ha coadiuvato nelle ricerche da me compiute per stabilire la genesi dell'errore alarconiano, non ha potuto fornirmi spiegazioni in proposito. Giro il problema a qualche più fortunato cultore di... enigmistica funeraria.

(20) *Sin gastar polvora en salvas*: lett. « senza sciupar polvere in salve ».

(21) L'Autore ne parla come di un'opera nuova. Fu rappresentata al Nazionale il 3 dicembre, ma era già stata rappresentata più volte allo stesso teatro durante il mese di settembre. Si tratta di una mediocre imitazione della prima « maniera », esageratamente passionale, del Verdi.

(22) Più esattamente: *Titiens*.

S E R A L E

L'autunno s'è già abbandonato con la pigra pesantezza sulle colline, i cieli si posano fiacchi fino a rasentare le terre, opprimono le foglie togliendo loro il respiro, e queste, vinte, s'accartocciano prima rabbiose ingiallendo nello sforzo, poi esauste si staccano dondoleggiando in una pacata morte fino al suolo umidiccio, dopo la resistenza disperata. I colli tentano di sfuggire all'immane peso facendoselo scivolare lungo i fianchi ricchi di vigneti, e si scoprono mitemente violacei, certi viola sempre meno accesi, languidi sempre più, dànno un senso di mollezza un poco lasciva.

Solo il lontano coro dei monti s'erge, cosciente di forza, inespugnabile all'assalto dei cieli: ma la sera – quella che sta già sul limitare della fresca notte – anch'esse, le distanziate vette nevose, illanguidiscono impallidite. Tutto concilia un vago abbandono: la malia d'autunno invade anche le viuzze del paesetto di colle, regala loro un bel tappeto di foglie secche, che scricchiolano quando vi passa una rara vecchietta con la prima fascina sulle spalle basse. La malia d'autunno regala anche un secco odore di rami squallidi, quelli che hanno rinunciato al bel vivo verde, aspirando all'inverno.

Se qualche cane uggiola, scoprirai il deserto della valle vasta. Brividi ti percorrono la schiena mentre quei cani invisibili corrono su e giù per corti vuote, facendo stridere penetranti sottili fili di ferro lungo i quali t'inseguono sollevando pagliuzze, con una strana agitazione.

Ma laggiù, scorre eguale il fiume, posandosi sui riposati meandri, seco reca con spinte leggere la nebbiettina che lo specchia nel pallore del cielo. La pianura tutta si specchia, con la grande città che si allarga sul grigiore in una smania di camini impennacchiati. Là autunno aspetta con torbido agguato la venuta dell'inverno, che meglio sa chiudere le strade tra le vette delle case avvicinate.

All'ora della benedizione sciamano sul breve sagrato, terminata la sacra funzione fra fiacche preghiere e incenso acuto, le pinzochere del paesetto, secchi visi incorniciati di radi capegli sfuggenti dai fazzoletti cupi; bleso parlottare cheto, nell'attesa del parroco; ora, come suole, il parroco, deposti nella sagrestia un poco buia – e sa sottilmente d'aceto – i sacri paramenti, uscirà, scostando con la mano cauta i tendaggi del portale. Gli si accostano le bigotte, un poco esitanti, i suoi gesti solenni le incoraggiano: chiedono molte piccole informazioni sull'orario di chiesa, i cori, i catechismi; e incrociano le manine, piegano il capo desiderose di apparire buone; guardano le pietre pulite del sagrato, v'è scritto, lavato dalla ultima pioggia, « W Gesù », in bianchi pezzetti di marmo; mentre lui, il parroco, con fare saccentuzzo, posato, risponde bravamente a tutte le questioni, aiutandosi con un dito che scorre sulla tempia e sul naso.

Poi va, solitario, fra il brusio dei saluti devoti, « la riverisco, la riverisco », va le[illegible] mani dietro la schiena, tra basse muricce coperte di tralci d'edera; s'aggira lungo il mite fianco del colle senza una precisa meta, un po' sbadata, una stradicciola serale.

A questa straduccia appare, sfugge la vista della città adagiata in pianura, ritorna più nuova.

Adagio muta il cammino, un poco si sale, e man mano si aprono a strisce densi filari sui lenti pendii, a intervalli colorati di sfumature. Si respira l'aria serale che sale dalla valle profonda, donde sorgono le prime ombre, spingendo contro le nubi la tenue luce: l'aria serale porta su adagio i lumi, svegliandoli cautamente in corona, verso il silenzio dei colli.

Le nubi lattee ed incerte si sfanno, più che sfaldarsi, poichè ormai non hanno la bella consistenza soda delle accese serate estive, persa la primitiva forza si accontentano di blande passeggiate per il cielo basso e modesto, senza cercare più le lotte delle alte burrasche, fra correnti vive e vorticose, senza cercare il sole corrusco che le incendiava bellissime sollevandole in un alone di fuoco vibrante.

Dlon, la lontana campana, e il suono ondeggia nell'aria, cade disperdendosi in stanchi echi.

EZIO SANNI

S P O R T

Ancora una volta Torino fascista e sportiva ha offerto una grande prova della sua capacità organizzativa e della sua tradizionale ospitalità, in occasione dei campionati nazionali atletici della G. I. L., disputatisi allo Stadio Mussolini, a cura del Comando Federale torinese. Ospitare oltre 3000 persone, fra atleti e accompagnatori, anche per una città come la nostra, è sempre un problema non facile perchè bisogna conciliare le esigenze con le possibilità. Ciò non di meno questo problema è stato brillantemente risolto, così come molto bene sono stati assolti tutti i compiti di carattere logistico, grazie anche all'appoggio del Municipio di Torino il cui apporto, in tutte le grandi manifestazioni che si svolgono nella nostra città, è notevole.

I campionati sono stati vinti, com'è noto, dal Comando Federale di Milano, il quale ha preceduto Torino e Verona che hanno conquistato i posti d'onore. Il consuntivo è quanto mai eloquente: circa 2000 partecipanti e 13 primati battuti su 18 prove, due delle quali (maratona e marcia) non contavano agli effetti della classifica generale ed erano state incluse per la prima volta in programma. Nei 100 metri è stato eguagliato il primato. Basterebbero questi dati per consacrare il successo della manifestazione settembrina svoltasi a Torino. Ma oltre a ciò i partecipanti hanno dimostrato quell'alto senso agonistico che è nello spirito degli appartenenti alla Gioventù Italiana del Littorio, una preparazione scrupolosa, un entusiasmo straordinario, una volontà indicibile e, quel che più conta, un progresso sensibilissimo, che ha rivelato un miglioramento di tutta la massa. Il merito di tale successo spetta alla G. I. L., che ha svolto un proficuo lavoro di propaganda in tutti i grandi e piccoli centri d'Italia. Infatti i 2000 atleti convenuti a Torino sono usciti da una serie imponente di selezioni, alle quali si calcola, grosso modo, abbiano partecipato non meno di 200 mila giovani.

Nei sette anni da che si disputano i campionati atletici dei Giovani Fascisti non si era riscontrato un balzo in avanti così decisivo. Qualcuno ha obbiettato che tali risultati sono stati realizzati perchè quest'anno sono stati ammessi gli atleti di seconda serie. È questo un giudizio non del tutto esatto, perchè non si è tenuto conto del fatto che gli atleti di seconda serie erano un'esigua minoranza rispetto all'imponente cifra dei partecipanti. Ci piace invece di poter dire che il successo tecnico della manifestazione è frutto dello spirito che ha accompagnato la preparazione ed i progressi di tutta la massa degli atleti cresciuta in seno alla G. I. L. Per conseguenza i minimi imposti dal regolamento allo scopo di valorizzare il contenuto tecnico della manifestazione sono stati largamente superati dalla quasi totalità dei concorrenti, e in molte gare i primati sono stati migliorati più volte e da più atleti. Insomma, e teniamo a sottolinearlo, si tratta di un progresso di massa e non di qualche individuo.

Se consideriamo poi particolarmente i risultati dobbiamo convenire che alcuni di essi superano per valore la cerchia in cui erano contenuti, per arrivare al campo nazionale. Così dicasi per Baldini, Troiani, Verlicchi, Buonaccorsi, Consolini, Casarotti, Drey, Gritti, Demichelis, Donadoni e Bard. Questi atleti, alcuni dei quali giovanissimi, meritano di essere seguiti da vicino e incoraggiati. Tuttavia non tutti si possono considerare rivelazioni, perchè fra di loro vi sono atleti, ad esempio Consolini, che hanno già vestito la maglia azzurra.

Collettivamente i migliori risultati sono stati ottenuti da Milano e da Torino. Basta tener conto del fatto che Torino, dal sesto posto del '36 e dal quarto del '37, è passato al secondo, ed è l'unico Comando Federale che ha conquistato primati (Baldini e Bard) con atleti di terza serie.

La manifestazione è cresciuta d'importanza nell'ultima giornata per l'intervento, tanto più gradito in quanto inaspettato, di S. A. R. il Duca di Bergamo e del Ministro delle Finanze, S. E. Thaon di Revel.

Tessere l'elogio dell'organizzazione, curata in tutti i suoi particolari dal Comando Federale della G. I. L. di Torino, ci pare superfluo. I giornali di tutta Italia hanno parlato del successo della manifestazione e hanno sottolineato particolarmente il successo organizzativo. Riportiamo un brano di uno dei tanti giornali, *Il Giornale di Genova*, che ha scritto: « Vogliamo aggiungere infine che il Comando Federale della G. I. L. di Torino ha fatto dell'organizzazione dei campionati un capolavoro del genere. Dallo sportivissimo comandante Piero Gazzotti sino al più umile collaboratore, tutti hanno dato in questi giorni mirabili prove di competenza e di volontà ».

SILVIO VARETTO

VETRINA DELLA POESIA

(a cura di EZIO SAINI)

ANGELO BARILE

È nato ad Albisola, in Liguria, il 1888. Il suo attivo è un solo volume di versi, Primavera, *edito presso « Circoli ». Ma ora ne ha pronto un secondo (il cui probabile titolo sarà:* In braccio al sereno*), di cui diamo qui alcune delicate primizie.*

Confesso di amare la sua poesia; e perciò ho voluto che questo accorato cantore fosse compreso nella bella collana di lirici che questa « Vetrina » va unendo armoniosamente.

Nella sua poesia ritrovo caratteri di limpidezza, di genuinità, di onestà, che tanto raramente sono riuniti in un solo autore.

La lirica di Barile è sopratutto casta. Ed è questa una nota caratteristica, tale da commuovere spesso e da suscitare vero amore.

Considerate la poesia Sei tu mio cielo: *una cosa freschissima, pura, nuova. Comprende versi agili e leggeri, espressioni di particolare felicità, come questa: « lacrima, — figlia festiva dell'anima ».*

Oppure Nascita: *essa vi farà ricordare quel* Lamento per la figlia del pescatore *che leggeste nel mio* Panorama della poesia italiana d'oggi.

Si tenga presente dunque questo poeta: guidato dall'innato suo buon gusto, egli ha preferito la qualità alla quantità. Va esente perciò dalla facile critica che può colpire molti autori lirici di oggi, i quali disperdono energie in una schiera di creazioni, in cui risaltano anche troppo bene la fretta, la mancanza di lima, e di ripensamento.

Barile è un po' nel mio cuore, anche. Ed io mi auguro schiettamente che anche voi impariate ad amarlo. Sarò contento allora come di un'opera bella appena compiuta.

SEI TU MIO CIELO

Mio sangue che diradi,
ora s'accende il lampo della lacrima,
figlia festiva dell'anima. Poco
di quel che vedo, che odo, la muove
come da lungi alle ciglia. Parole
vaganti a nidi di musica; visi
che già mi fuggono a immagini. A volte
fanciulle in luce mi passano allato,
lontanando camminano ingrandite
e quasi sciolte nell'umido sguardo.
Anche un urto più mite:
e salgo a questo pianto impreparato.

Sei tu mio cielo,
cielo ancora inoffeso
di là da questo che morte mi chiude,
che mi lampeggi il tuo imo sereno.
Carico già di brume,
ti sento nella lacrima felice,
cielo paziente, o mio ultimo seno
che certo ancora m'aspetti. Improvvisa
l'anima brilla a somma luce, un fresco
mi viene agli occhi rallegrati e il mondo
imparadisa.

A UN GIOVANE

Non ti lasciò fermare
al mio gomito d'ombra la tua luce
ancora in piena,
giovane al quale ho sporto
l'arbusto ferito della mia mano,
ti ho dato tutta la mano, e tu l'hai
sentita appena.

Oh, l'hai sentita come uno che tocchi
a volo, passando, il bianco di una tastiera
Ti cercò un suono franto,
la voce lesa del rombo sommerso
che ti sarebbe affluito in un canto.
Tu a una riva severa
andavi, solo come in un deserto.

IN CHIESA

Sono entrato e mi ha visto
l'angelo amico delle mie domeniche,
l'angelo orante al corno dell'Epistola.

Mormoro appena in silenzio: « Perdono »,
e l'angelo mi è accanto
apre l'ali in un manto
copre di luce quel che mi fa tristo.

NASCITA

I divi a un tratto le onde
che il mare guida
alla tua casa come a una carena:
incantavano il cuore della notte.
Tu le udivi, e con te la tua compagna,
dai vostri accesi eremi. S'apriva
come a una foce nel giusto respiro
il vostro sangue, mareggiava l'anima
senza più riva. Ora vi giunge il figlio
di quella vena.

O chiaro
filo di luce dalle cieche grotte,
La più notturna delle vostre ore
ritremerà sigillata in un giglio.
Prova già il seno la madre, che spia
il suo peso, e l'allevia su la prima
alba l'ala dell'angelo.

Tu vai,
che ancora sogna,
solo per la tua strada che balugina,
e andando strappi una manata d'erba,
zufoli un'aria, e divaga. Non senti
più il fiato, il vischio della notte. Puro
guardi nascere il giorno alla marina.

* * *

In compagnia d'un bel verso
ora cammino solo e leggero,
forse ho strappato un ramo sincero
nel bosco dell'universo.

La prossima "Vetrina della poesia" sarà dedicata a inediti di Renzo Laurano.

CINEMATOGRAFO

Vivace ed intenso inizio di stagione. Molti film di prim'ordine e qualche grosso calibro. Numerosi i film italiani, e sempre variamente interessanti.

L'angione di C. D'Errico è tratto da una commedia di R. Alessi. Su una zona aspra e pittoresca della terra di Romagna, accanto alla vecchia strada-dei-romei, attraversata da canali e costeggiata dalla pineta, vive Sina, la traghettatrice. È una povera ragazza tutto istinto e fervore e devozione, ed il suo amore per Zvanì, l'attante figlio della Tuda, ha la bellezza e la foga di una forza naturale. Il giovane è anche lui appassionato e costante, e non ascolterà mai i consigli ed i suggerimenti della madre che vuole indurlo ad un matrimonio vantaggioso. Una notte Sina grida al soccorso. Un'automobile sta per precipitare nel canale. Accorre Zvanì, accorrono amici e clienti che frequentano l'osteria della Tuda. Al volante della macchina, svenuta, c'è una bionda e bella signora.

Quando lei, trasportata alla «Casaccia» rinviene ringrazia sorridendo il suo salvatore, e divertita dell'insolito ambiente, incoraggiata da quella cordialità popolaresca e genuina, partecipa alle danze. Naturalmente sarà Zvanì il suo cavaliere. L'idillio notturno con la bella sconosciuta la quale per gratitudine o per generosità vuole aggiungere questa postilla rosea all'avventura è rapido e fuggevole. Ma basta per infiammare e sconvolgere Zvanì. Egli disperato abbandona Sina e la casa per correre dietro il miraggio di quest'altro amore svanito. Nella capitale, accolto ed aiutato da un suo compaesano che ha messo su un primario caffè-concerto, Zvanì, trasformato per l'occasione in argentino, diventa un virtuoso di fisarmonica. Ma quei paramenti, l'eccentricità dell'ambiente, il continuo contatto con un pubblico petulante e vanesio, contrastano troppo con la sua natura impacciata e paesana. Tuttavia è lì che inopinatamente rivede la signora dell'avventura. Riesce a parlarle, ma lei, ormai dimentica, è rientrata nella sfera della sua vita eccelsa e distante, e lo offende e lo respinge. Zvanì tornerà alla fedele Sina ch'è riuscita a rintracciarlo, all'amore della loro terra generosa e calda, al loro piccolo. Il film è composto con equilibrio ed accuratezza, per modo che i vari motivi, il disegno degli ambienti armonizzano senza contrasti e stridori. L. Ferida si riconferma una delle nostre attrici giovani meglio dotate: appassionata senza enfasi, sensibile ed accorta. Sobria e misurata l'interpretazione di G. Cervi, Rubi Dalma, L. Almirante — una gustosa macchietta — e degli altri.

Hanno rubato un uomo di G. Righelli è un film comico movimentato e brillante che inclina decisamente verso la farsa. Ad un attore cinematografico capita la più sorprendente delle avventure. Egli è ricercato e sequestrato da una bella donna d'alto rango che se lo porta a casa con l'intenzione di fargli assumere — ma soltanto per finta — il ruolo di marito. Questo ratto è escogitato allo scopo di sfuggire ad un matrimonio imposto da un padre risoluto ed irragionevole. La donna, che ha già informato genitori e parenti d'essersi sposata ed ha mandato come dimostrazione e documento la fotografia dell'attore, adesso, nell'eventualità di più sagaci accertamenti, potrà presentare l'originale. Naturalmente il gioco, con l'intromissione di una zia biccanaso e compiacente, si trasforma in una cosa seria, e gli sposi per burla, la familiarità e la convivenza aiutando, lo diventano per davvero con tutti i sacramenti. Il film ha un ritmo rapido e brioso. V. De Sica, che è il protagonista passa con la consueta abilità, dai toni comici e risentiti ai toni patetici e sentimentali. Ottimi C. Boratto, M. Denis, R. Costa, E. Paoli.

Partire di A. Palermi è tratto dall'omonima commedia di G. Gherardi. Un giovane svagato e dalle aspirazioni avventurose è costretto da un contratto capestro alla sedentarietà dell'impiego per sedici anni. Tenta di far andare a rotoli l'azienda per liberarsi, ma per una serie di strane coincidenze la sua opera più è intenzionalmente nefasta tanto più riesce utile e rinsalda così i suoi vincoli. A fargli smettere i progetti d'evasione pensa, dopo i primi incontri e battibecchi, la figlia del principale. Ed ecco il giovane trasformato, dato il bando agli almanaccamenti romantici, in un lavoratore volenteroso ed intraprendente, accanto ad

Una inquadratura del nuovo film Nembo «Ettore Fieramosca».

una moglie tutta dolcezza ed affettuosità. L'interpretazione di De Sica è scanzonata, patetica, brillante. Gli sono accanto M. Denis, L. Almirante, S. Jachino, G. Barrella, C. Padoa.

Olympia di L. Riefenstahl è il film straniero che si è aggiudicata la Coppa Mussolini a Venezia quest'anno. In sostanza è un documentario, ma dimostra quale partito si possa trarre dai documentari, da questo vecchio — in rapporto alla giovane età della decima musa — e sempre attuale genere cinematografico.

Il film, ispirato dai giochi olimpici che si tennero a Berlino nel 1936, con la partecipazione di atleti di cinquanta nazioni, da oltre le varie fasi delle gare, l'atmosfera, lo spirito dell'ambiente, le particolarità delle reazioni e degli entusiasmi in cui si sono combattute e svolte. L'introduzione simbolica è già un preambolo che avverte sulla qualità e sul genere della rappresentazione. Ma qui si ha da competere con una materia che non è d'invenzione, eppure la fantasia artistica, senza tradirla, la modifica e la trasfigura. E giunge fino a risultati che sembrano il ricamo d'una labile e sognante immaginazione. Il volo dei colombi all'inizio dei giochi, il moto da ombre cinesi negli scorci dei podisti in corsa, la fiaccola recata da Atene attraverso i monti, le foreste, lungo i mari d'una catena di nazioni, la parabola — una specie d'assunzione in cielo — del giavellotto. La regista, riccamente provveduta, non ha soltanto questi doni ed abilità. Anche manipolando lo spunto più strettamente realistico le bastano un accento, una nota, un minimo appiglio per dare alla realtà un sentimento ed un significato. Si pensi, a questo proposito, il largo impiego delle scene del pubblico. Esse assolvono, anche limitate a fuggevoli apparizioni, a rapidi squarci, ad una funzione decisamente corale. Il dramma che si agita sull'arena così si rinvalora e s'insapora di questo commento e partecipazione collettiva, a cui non mancano le note lepide e ridanciane.

La calunnia di W. Wyler è la riduzione cinematografica, con l'apporto di grandi varianti, di una commedia già rappresentata in America con notevole successo. La calunnia — il famoso venticello — s'insinua proditoriamente fra le quinte della vita di due giovani maestre che d'amore e d'accordo hanno creato e dirigono una scuola, e li divide e li rende ostili. Inoltre fa andare a monte il fidanzamento di una di esse con un dottore. Artefice sottile e guardinga della disastrosa macchinazione è una scolara dispettosa ed indisciplinata che vuol vendicarsi ad ogni costo delle sue maestre. Ella mette in giro la voce che il dottore mentre è fidanzato con l'una accetta i favori dell'altra; e questa malvagità suffraga con la falsa testimonianza di una ragazzetta, una compagna che lei domina e comanda. La voce, dapprima sussurrata, non tarda molto a crescere e a propalarsi con il risultato che contro i tre accusati si erge, offeso ed ostile, tutto il paese. La trama, come si vede, non ha nulla di peregrino. Tuttavia il film ha un'impostazione salda ed uno sviluppo logico e conseguente. Le fasi dello scandalo, dai primi incerti indizi e movimenti all'accusa conclamata e quasi probatoria, seguono un ritmo progressivo ed avviluppante. E che il regista ha ben dosato ed equilibrato le parti, caratterizzato i tipi, disegnato con efficacia ed evidenza gli ambienti. L'interpretazione è senza sfasature e ridondanze. Protagonisti J. Mc Crea, M. Oberon, M. Hopkins, con accanto B. Grandville e M. M. Jones.

Palcoscenico dell'italo-americano Gregory La Cava riconferma la dovizia di doti di questo regista. Il film ha per tema gli oscuri e poveri drammi che dietro un'apparenza di lustro e di splendori spesso si svolgono nella vita dibattuta ed effimera del palcoscenico. Un'attrice giovane e promettente, dopo una lunga parentesi di miserie e di disoccupazione, mentre sta lì lì per riprendersi, non sa resistere al colpo della rivale e concorrente che all'ultimo momento le porta via la parte. Costei, fra l'altro, è una sua amica. Una signorina di ottima famiglia che iniziata alla vita delle scene, nonostante l'opposizione dei parenti, vedrà d'un subito maturare le sue qualità e risorse come riflesso della tragedia che lei ha procurato. A questo nucleo centrale s'innesta una serie di episodi, di casi, di scene in cui tutta la varia e frastornante vita del teatro è rappresentata. Dalla meschinità delle ore della pensione, agli oscuri accomodamenti e ripieghi, all'artificiosa spensieratezza — una forma di tristezza mentita — delle attrici. Talvolta con una puntualità ed una minuzia financo eccessive e con un ricco assortimento di tipi. Di prim'ordine il complesso degli interpreti: la Hepburn, G. Rogers, A. Menjou, A. Leeds. Misurata ed efficace l'interpretazione.

Rosalie di W. S. Van Dyke II — a quel che pare anche fra i registi esistono le dinastie — è un film musicale a grande spettacolo. Genere prettamente americano: gli americani col loro gusto o mania dello spettacoloso, da una volta all'altra lo confezionano cercando di esagerare e di superarsi. La trama non è più solida e veridica di una trama di operetta; e, tra musiche, danze e canzoni, ha la stessa andatura leggera e sciolta, artificiosa e programmaticamente romantica. Rosalie, la principessa di un regno di fantasia — Romanza — vive in incognito in un moderno collegio americano. Ad una festa a cui partecipa con delle compagne un cadetto d'aviazione l'avvicina, l'indispettisce, si bisticcia e se ne innamora. La principessa, richiamata in patria dal genitore, non lascia all'innamorato disperato e spasimante alcuna informazione sulla sua identità, e solo pochi ragguagli sulla sua residenza. Ma il cadetto in cui la febbre amorosa ha toccato le alte temperature pur di rivederla non recede dall'idea di impossessarsi di un apparecchio e di attraversare l'Oceano. La notizia del volo straordinario e del prossimo atterraggio entusiasma e scombussola il re di Romanza che si reca a salutare e a congratularsi con l'ospite.

È la festa di primavera, la più bella festa del luogo. Cori, canti, luminarie, fuochi d'artifizio, ebrietà diffusa e collettiva, danze. E il trasvolatore scopre l'amata — finalmente individuata come figlia del re — tra un gruppo di fanciulle che ballano. Naturalmente patetico incontro, spiegazioni, affettuosità e, nonostante la ostilità del primo ministro, conclusione matrimoniale. Questa trama non è che un pretesto alla ricca e sfarzosa intelaiatura del film, il [illegible] rattutto ha la sua ragion d'essere in un susseguirsi di quadri coreografici, in una continuità di scenari grandiosi e pittoreschi. Protagonista è E. Powell, la vivida ed elettrizzante danzatrice. Le fanno corona, oltre il corpo di ballo di A. Rasch, N. Eddy, F. Morgan, R. Bolger, I. Massey, E. M. Oliver ed un reggimento di altri attori e di comparse.

Alla piccola — ma va crescendo — Shirley Temple hanno confezionato su misura, come un vestito, un altro film: *Rondine senza nido*. Una gaia e leggera ed artificiosa commedia. La bambina prodigio è oggetto di lite e di contesa tra una zia brontolona ed affettuosa che vuol impiegarla presso un impresario di radio che si occupa di certa pubblicità di biscotti, ed un padrigno falsamente docile che intende sfruttarla a proprio vantaggio. La bimba, dopo qualche titubanza ed incertezza, aiutata da una bella cugina innamorata dell'impresario, fa lega e parteggia per la zia, favorisce gli incontri dei due innamorati ed ottiene i più strepitosi successi come propagandista radiofonica. S. Temple, anche questa volta, è incomparabilmente versatile, graziosa e birichina.

Altri film proiettati durante il mese: *Nina non far la stupida* di U. Malasomma, *Pazza per la musica* con D. Durbin, *L'intrusa*, *Susanna*, *La città delle mille luci*, *Habanera*.

S. G.

A L B U I O

« Titta aveva iniziato il suo viaggio di ritorno e già pensava a... ». Ma no! questa luce, tutte queste cose intorno mi distraggono, mi fanno pensare...

E se io spegnessi i lumi? — scrivere al buio? già che scrivere è un'arte oscura, e ancora il buio... Oh sì, i critici saranno finalmente soddisfatti — sì al buio, al buio non ci vedremo più e allora io potrò insultare, ridere, ghignare di voi tutti che scrivete con uno specchio davanti e sorridete a voi stessi, e cercate una grande rassomiglianza con uomini celebri, illustri. Vi rammaricate di avere il naso corto, gli occhi troppo piccoli, ma una fronte intelligente, e bei capelli crespi e lunghi: oh sì, io ho una grande personalità — che testa, che intelligenza, occhi espressivi, bocca che parla. E allora, ridete a voi stessi, ma poi la carta bianca vi spaura e la penna vi pesa in mano, ed i pensieri vi rotolano sul tavolino disordinato, invano li rincorrete, vi scappano, si confondono, dileguano in quell'ombra, in quell'angolo, sotto il letto, dietro la porta. Vi compiacete della luce e del caldo, e pensate a quelli che fuori prendono il freddo e agli eschimesi che vivono sulle nevi e dormono in letti fatti con cristalli di ghiaccio; mentre voi siete seduti in una comoda poltrona, calda, ed anche un cuscino vi fa comodo sotto il sedere. E i libri che vi stanno intorno? Tutti ormai letti e riletti, e quanto avete imparato da essi: vi hanno tutti parlato, ed anche i più muti li avete fatti parlare. Il tavolo vostro è il campo di battaglia, i grossi volumi, i castelli conquistati, vinti, occupati: dove ora vi sedete comodamente, mentre io mi alzo e chiudo questa luce. Scompare ogni lume, mi muovo nell'ombra ed eccomi finalmente nel mio mondo, solo, a cantare col mio mondo. Ma no, non voglio così bruscamente, ancora una piccola luce, un solo istante, tolgo una sigaretta: ecco il cerino, resiste, lo sfrego più forte: una luce debole e breve — in quell'istante passa tutta la mia vita. Sento un fumo che mi circonda e mi accarezza, nell'oscurità brilla solo la bracetta di una sigaretta che si spegnerà.

La sigaretta è finita, schiaccio la cicca tra due dita senza bruciarmi, eccomi al buio, e la penna non mi serve. Scrivo sul tavolo, sui libri, sul lampadario, mi inchino, e segno la forma del tavolo, e giù per il piede, poi sul pavimento, e mi trascino, in periodi lunghi, senza fine, e continuo così, senza più ritornare daccapo, e senza pensare ai punti, e neanche l'inchiostro mi serve. Una lunga scia fosforescente mi illumina la strada, e sento, sento ciò che scrivo, non leggo più parole, ma sento la voce che non parla, mi trascina, e mi dà l'impressione di avere ferma la penna e che il mondo giuochi su di essa, rotando in giro, segnando i continenti, e non teme gli abissi, i mari e le foreste, tutto scorre veloce — la terra cammina cammina, io sono fuori e sento la mia punta, tutto passa e si segna da solo. Piccoli uomini, li vedo menare la vita in scatole chiuse, tra fumi e luci verdi, in bacini d'acqua avete posto piccoli galleggianti illuminati, che procedono, urtano la mia penna e non si fermano, vanno sicuri avanti, scaricano la loro mercanzia, e girano intorno a quel bacino chiuso. Qualche cosa mi ronza intorno alla penna, sembra una zanzara sulla quale vi siete arrampicati per vedere di più, ma non resiste quella specie d'insetto che vi porta nell'acqua. Battaglie e guerre voi fate, briciole che si illuminano e scompaiono, urtano la mia penna senza scomporla, non fa caldo, il fuoco vostro. Ritornate guasti nelle vostre scatole stanchi di combattere, e allora dormite: ma tutto scorre e ritornate sotto la mia penna, giovani forti, avete cambiato veste e colori, ma io vi li conosco, siete quelli: piccoli uomini di cera nelle scatole di cartone.

Io giuoco con voi e non mi vedete, non mi sentite, con la mia penna non vi urto nè vi urterò: e se anche vi urtassi, al buio non ci riconosciamo e procediamo innanzi.

Colla mano ho urtato un tasto, oh, che disdetta, maledizione alla modernità — questo è il progresso. Ora mi siete tutti innanzi, ridivenuti tutti grandi, io mi raccolgo su me stesso e taccio, mentre voi con toghe, gesti e paramenti mi condannate e in una scatola chiusa mi rigettate.

MAR. TOM.

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

"Numero respicere vitam"

Agosto 1938 - XVI

INDICE DELLE TAVOLE

- *Pianta della Città di Torino con la suddivisione in zone statistiche* . . . . pag. 9
- *Raggruppamenti delle zone statistiche* . . . . » 8
- *Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche* . . . . » 6

- *Pubblicazioni ricevute dalla Divisione Urbanistica e Statistica, nel corso del mese* » 3

I. — METEOROLOGIA

- *Osservazioni meteorologiche della cassetta municipale di Torino* . . . . » 4
- *Osservazioni meteorologiche del R. Osservatorio di Pino Torinese* . . . . » 5
- *Medie meteorologiche decadiche e mensili dell'anno in corso* . . . . » 5
- *Medie meteorologiche mensili e annuali dell'ultimo quadriennio* . . . . » 4

II. — DEMOGRAFIA

Movimento demografico

- Popolazione dal 1861 in poi . . . . » 7
- Movimento della popolazione nel corso dell'anno, secondo le risultanze dell'anagrafe . . . . » 7

Movimento migratorio

- Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno . . . . » 7
- Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente . . . . » 12
- Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese » 13
- Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . . . » 10
- Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . . . » 11
- Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per gruppi d'età . . . . » 14
- Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per Stato Civile . . . . » 14
- Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per categorie professionali . . . . » 14

Nuzialità

- Matrimoni e prestiti familiari nel corso del mese . . . . » 16
- Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1938, classificati secondo la zona di residenza dei contraenti . . . . » 15
- Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1937-1938 . . . . » 17
- Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti . . . . » 16
- Matrimoni classificati secondo le differenze d'età dei contraenti . . . . » 19
- Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti . . . . » 18
- Matrimoni di rito religioso cattolico, classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati . . . . » 20
- Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti . . . . » 20
- Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti . . . . » 19
- Matrimoni disciolti nel corso del mese, classificati secondo la causa di scioglimento . . . . » 19
- Matrimoni contratti e matrimoni disciolti nel corso dell'anno . . . . » 19
- Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . . . » 21

Natalità

- Nati vivi nel corso del mese . . . . » 21
- Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno » 22
- Nati vivi e nati morti nel Comune, nel corso del mese, classificati secondo la residenza dei genitori la legittimità e la località in cui si sono avuti » 21

Tav. 29 a - Parti multipli verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . . pag. 22
» 29 b - Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo, stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre, nel matrimonio in corso . . . . » 22
» 30 - Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno, classificati secondo la pertinenza al Comune . . . . » 23
» 31 - Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze della Tav. 30), classificati in relazione al Comune di pertinenza » 23
» 32 - Nati vivi in altri Comuni, da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti . . . . » 23
» 33 - Nati vivi legittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . » 24
» 34 - Nati illegittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . » 24
» 35 - Nati vivi e nati morti nel corso del mese, nel Comune, classificati secondo l'età dei genitori . . . . » 25
» 36 - Nati vivi legittimi nel corso del mese, nella popolazione presente del Comune, classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori . . . . » 24
» 39 - Nati morti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . » 25
» 40 - Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . » 26
» 41 - Aborti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . » 26
» 42 - Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . » 26
» 43/a - Nati vivi nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . . . » 28
» 43/b - Nati vivi e nati morti nella popolazione residente e presente di Torino nel 1938 - Classificazione dei nati per zona statistica di residenza dei genitori . . . . » 27

Riconoscimenti - Legittimazioni - Adozioni

Tav. 44 - Riconoscimenti nel corso del mese . . . . » 28
» 45 - Legittimazioni nel corso del mese . . . . » 28
» 46 - Adozioni trascritte, nel corso del mese, nel registro di Stato Civile . . » 28

Mortalità

Tav. 48-49 - Morti nel mese classificati secondo lo Stato Civile, nella popolazione presente e residente . . . . » 28
» 50 - Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno . . . . » 28
» 51 - Morti nella popolazione presente secondo il luogo ove avvenne il decesso » 29
» 52 - Morti secondo lo stato civile e l'età . . . . » 29
» 53 - Morti in Torino nella popolazione presente, classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune . . . . » 30
» 54 - Morti in altri Comuni, appartenenti alla popolazione residente in Torino e temporaneamente assente . . . . » 29
» 57/a - Morti nella popolazione presente, classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune . . . . » 31
» 57/b - Morti nella popolazione presente e residente di Torino nel 1938 - Classificazione dei residenti per zona statistica e cause di morte . . . . » 34
» 57/c - Morti in età inferiore a 1 anno nel 1938, secondo le principali cause di morte e ripartiti per zona statistica di residenza dei genitori . . . . » 35
» 58 - Morti nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . . . » 33

III. — SANITA'.

Tav. 59 - *Condotte Mediche* . . . . » 36
» 60 - *Servizi Sanitari* . . . . » 36
» 61/b - *Dispensario d'Igiene Sociale* . . . . » 36
» 62 - *Trasporti ad ospedali, cliniche, ricoveri, colonie, ecc., per cura dell'Ufficio d'Igiene* 36

Profilassi delle malattie infettive:

Tav. 63 - Malattie denunciate dai medici esercenti nel Comune . . . pag. 37
» 64 - Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni . . . » 37
» 65 - Vigilanza sanitaria scolastica . . . » 37
» 66 - Servizio di disinfezione e lavanderia per cura dell'Ufficio d'Igiene . . . » 38
» 67 b - Dispensari antivenerei . . . » 40
» 68 - Vigilanza balneare . . . » 38
» 69 b - Vigilanza sul suolo e sull'abitato . . . » 38
» 70 - Vigilanza sul lavoro . . . » 38
» 71 - Lotta contro la mosca . . . » 38
» 72 b - Servizio di ispezione annonaria . . . » 38
» 73 - Laboratori: a) Laboratorio batteriologico, b) Laboratorio chimico . . . » 39

Polizia veterinaria

Tav. 74 - Ispezioni e visite veterinarie . . . » 41
» 75 - Sardigna . . . » 41
» 76 - Canile municipale . . . » 41
» 77 - Esami carni e derrate alimentari di origine animale . . . » 41
» 78 b - Malattie infettive degli animali . . . » 40
» 80 b - Vigilanza sul mercato del bestiame e sullo scalo ferroviario . . . » 40
» 80 c - Animali abbattuti . . . » 40
» 80 d - Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato . . . » 40

IV — ASSISTENZA

Tav. 85 - Movimento degli ammalati negli ospedali cittadini . . . » 44
» 86 - Immobili ricoverati in letti di fondazione municipale . . . » 41
» 88 - Monte di Pietà . . . » 46
» 89 - Stato e movimento degli ammessi nel Brefotrofio . . . » 44
» 90 - Casa dell'Ospitalità Fascista « Arnaldo Mussolini » . . . » 44
» 91 - Ricovero Temporaneo Accattoni . . . » 44
» 92 - Istituti di beneficenza per ricovero di bambini, vecchi, cronici, ecc. . . . » 45
» 93 - Provvidenze accordate dal Comune alle famiglie numerose . . . » 41
» 94 - Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale . . . » 41
» 99 - Libretti di lavoro . . . » 42

V — CULTURA

Tav. 101 - Biblioteca Civica . . . » 43
» 102 - Biblioteca Nazionale . . . » 58
» 103 - Musei e Gallerie d'Arte comunali (visitatori) . . . » 43

VI — MOVIMENTO ECONOMICO

Mercato Finanziario

Tav. 104 - Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa . . . » 47
» 105 - Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa Valori . . . » 50
» 107 b - Fallimenti, in Torino, ripartiti secondo le masse passive provvisorie . . . » 48
» 108 b - Protesti cambiari in Torino . . . » 48
» 109 - Somme riscosse per generi soggetti a imposta di consumo . . . » 51
» 111 - Statistica dei prezzi al minuto dei 21 generi di più largo consumo . . . » 54
» 115 b - Consumi e prezzi dell'acqua potabile, dell'energia elettrica e del gas in Torino . . . » 54

Il costo della vita

Tav. 116 - Numeri indici del costo della vita, nel corso del mese . . . » 52
» 117 - Riepilogo dei capitoli di spesa, nel corso del mese . . . » 53
» 118 - Numeri indici del costo della vita in Torino, nel corso dell'anno . . . » 53

VII — SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tav. 120 - Personale del Comune . . . » 54

Guardie Municipali

Tav. 122 - Contravvenzioni accertate . . . » 55
» 123 - Arresti . . . » 54

Divisione XII Urbanistica e Statistica

Tav. 124 - Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in esame . . . » 57

Pompieri

Tav. 129 - Sinistri secondo i danni presunti . . . » 56

Azienda Tramvie Municipali

Tav. 131 - Movimento mensile sulle linee tramviarie urbane . . . » 58
» 132 - Linee tramviarie urbane ed autobus - Movimento annuale . . . » 53

Acquedotto Municipale:

Tav. 133 - Acqua sollevata e adduttа nel corso dell'anno . . . pag. [illegible]
» 136 - Servizio delle affissioni e della pubblicità affine . . . » [illegible]

Bagni e Lavatoi

Tav. 147 - Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali . . . » [illegible]
» 148 - Bagni somministrati negli stabilimenti municipali . . . » [illegible]

Polizia

Tav. 142 - Ordinanze di polizia ed igienico-edilizie . . . » [illegible]

Servizi Demografici

Tav. 148 - Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale . . . » [illegible]

Discipline del Commercio e Mercati

Tav. 152 - Licenze commerciali . . . »
» 153 - Proventi dei mercati, nel corso dell'anno . . . »

VIII — VARIE

Cimitero generale e cimiteri urbani

Tav. 155 - Prima inumazione di persone decedute in Torino . . . »
» 156 - Prima inumazione di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino . . . »

Attività edilizia

Tav. 170 - Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni . . . »
» 171 - Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati . . . »
» 172 - Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali . . . »
» 173 - Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze . . . »
» 174 - Abitazioni soppresse . . . »

Istituti di pena

Tav. 175 - Carceri giudiziarie . . . »
» 176 - Stabilimento penale . . . »

Suicidi

Tav. 177 - Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito . . . »
» 179 - Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati per causa, condizione sociale e stato civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese . . . »

TAVOLE AGGIUNTE

al Cap. II - Demografia

Tav. II a - Nati vivi, nati morti e morti da 0 a 1 anno riferentisi a matrimoni per i quali è stato concesso il prestito familiare . . . »

al Cap. IV - Assistenza

Tav. IV a - Ente Comunale di Assistenza . . . »
» IV b - Patronato Scolastico Centrale . . . »
» IV h - Opera Pia Carlina Malatà Pecori (assistenza ciechi) . . . »
» IV l - Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde » (servizi eseguiti) . . . »
» IV m - Associazione Italiana Volontari del Sangue (trasfusioni di sangue) . . . »
» IV n - Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia . . . »
» IV o - Elenco dei poveri . . . »

al Cap. V - Cultura

Tav. V b - Biblioteche comunali (specchio riassuntivo) . . . »
» V c - Musei e Gallerie d'Arte comunali (doni, acquisti ed alienazioni) . . . »

al Cap. VI - Movimento economico

Tav. VI a - Salari orari corrisposti nel Comune agli operai adulti . . . »
» VI b - Salari orari di tariffa nelle industrie, per gli operai adulti, nella Provincia . . . »

al Cap. VII - Servizi municipali e aziende municipalizzate

Tav. VII a - Opere pubbliche eseguite dal Comune . . . »

al Cap. VIII - Varie

Tav. VIII b - Movimento dei viaggiatori in partenza . . . »

NB. Per il calcolo dei quozienti demografici è adottato il seguente metodo:

1° - I matrimoni, le nascite e le morti vengono riferiti alla popolazione complessiva risultante dalla media aritmetica delle popolazioni rispettivamente all'inizio e alla fine del periodo considerato.

2° - I quozienti di natalità e di mortalità sono calcolati distintamente per la popolazione presente e per la popolazione residente, ponendo al numeratore le nascite e le morti registrate nelle corrispondenti popolazioni e al denominatore la popolazione presente o residente, a seconda dei casi.
Naturalmente, i quozienti di nuzialità sono calcolati soltanto sulla popolazione presente.

3° - Per riportare all'anno i quozienti demografici mensili, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di:

giorni 31 — per 11,774 $\left(\frac{365}{31}\right)$; giorni 30 — per 12,167 $\left(\frac{365}{30}\right)$; giorni 28 — per 13,036 $\left(\frac{365}{28}\right)$;

e, per l'anno bisestile invece, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di:

giorni 31 — per 11,806 $\left(\frac{366}{31}\right)$; giorni 30 — per 12,200 $\left(\frac{366}{30}\right)$; giorni 29 — per 12,621 $\left(\frac{366}{29}\right)$

PUBBLICAZIONI RICEVUTE DALLA DIVISIONE URBANISTICA E STATISTICA

Bollettini Statistici

Dall' ITALIA

[illegible] — *Bollettino mensile di statistica* (Maggio 1938).
[illegible] — *Bollettino mensile di statistica* (Giugno 1938).
[illegible] — *Bollettini mensili di statistica* (1° Quadrimestre 1936).
[illegible] — *Bollettino mensile di statistica* (Maggio 1938).
[illegible] — *Bollettino mensile di statistica* (Giugno 1938).
[illegible] — *Bollettino mensile di statistica* (Aprile 1938).
Id. — *Riassunto statistico* (1937).
[illegible] — *Bollettino mensile di statistica* (Giugno 1938).
Id. — *Annuario statistico* (1936).
[illegible] — *Bollettini mensili di statistica* (Aprile-Maggio 1938).
[illegible] — *Bollettino mensile di statistica* (Aprile 1938).
[illegible] — *Bollettini mensili di statistica* (Marzo-Aprile 1938).
[illegible] — *Bollettini mensili di statistica* (Maggio-Giugno 1938).
[illegible] — *Bollettino bimestrale di statistica* (6° Bimestre 1937).

Varese — *Annuario statistico* (1937).
Verona — *Bollettino mensile di statistica* (Giugno 1[illegible]).
Vicenza — *Bollettino mensile di statistica* (Giugno 1[illegible]).

Dall' ESTERO

Amsterdam — *Bulletins mensuels de statistique* (Avril-Mai-Juin 1938).
Budapest — *Monatshefte des budapester kommunalstatistischen Amtes.*
Buenos Ayres — *Revista de estadistica municipald e la ciudad de Buenos Ayres* (Octobre-Novembre-Dicembre 1937).
Mannheim — *Statistische Monatsberichte* (April-Juni 1938).
Paris — *Bulletins décadaires de statistique municipale* (décades 1er-10 Juillet, 11-20 Juillet 1938).
Rosario — *Boletin de estadistica* (Enero-Febrero-Marzo 1938).
Saint-Étienne — *Bulletins statistiques et administratifs* (Juin-Juillet 1938).

Pubblicazioni varie

Dall' ITALIA

[illegible] — *Rivista italiana di scienze economiche* (Giugno 1938).
[illegible] — R. Biblioteca Nazionale: *Bollettino delle pubblicazioni italiane* (Luglio 1938).
[illegible] — *Rivista internazionale di scienze sociali* (Luglio-Settembre 1937).
[illegible] — Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino mensile di statistica* (Agosto 1938).
Id. — Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Notiziario demografico* (Agosto 1938).
Id. — Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Annuario* (1938).
Id. — Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino dei prezzi* (Agosto 1938).
Id. — Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino mensile di statistica agraria e forestale* (Luglio 1938).
Id. — *Bulletin mensuel de statistique agricole et commerciale, extrait de la* « Revue Internationale d'Agricolture » (Juillet 1938).
Id. — R. Università di Roma - Istituto di Statistica: *La vita economica italiana* (2° trimestre 1938).

Roma — Ministero delle Comunicazioni: *Dati mensili relativi all'esercizio delle Ferrovie dello Stato* (Giugno 1938).
Id. — Ministero della Guerra - *Comitato Centrale Interministeriale di Protezione Antiaerea: Notiziario* 28 (Maggio-Giugno 1938).
Id. — Istituto Fascista di tecnica e propaganda agraria: *Annali di tecnica agraria* (Luglio 1938).
Id. — Reale Automobile Club: *Dati statistici sugli incidenti stradali.*
Id. — *La rivista di diritto pubblico - La giustizia amministrativa* (Giugno-Luglio 1938).

Dall' ESTERO

Basilea — *Bulletin de la Société de Banque Suisse* (Août 1938).
Budapest — *Journal de la Société Hongroise de Statistique* — N. 1 (1938).
Buenos Ayres — *Estudos analiticos de contabilidad — Situacion al 31 de Mayo 1938.*
Rosario — *Sintesis de estadistica demografica de las grandes ciudades del mundo* (1936).
Id. — *Estadistica sanitaria* (Enero-Febrero-Marzo 1938).

I. - METEOROLOGIA

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

della cassetta municipale di Piazza Castello (metri 239,12 sul livello del mare)

Tavola 1

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18,30 Mass.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18,30 Mass.	Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi alle ore 18,30 Mass.	Min.
1	743,8	29,6	22,7	1/4 coperto		11	742,9	25,4	17,1	3/4 coperto	pioggia	21	740,2	29,1	19,1
2	743,7	28,8	19,7	1/4 coperto		12	740,7	25,4	15,8	vario	pioggia	22	741,4	24,1	15,3
3	743,6	28,1	20,5	3/4 coperto		13	738,4	26,8	15,3	sereno		23	742,4	23,8	14,7
4	743,9	30,0	21,2	vario		14	737,0	26,1	16,0	3/4 coperto		24	742,7	23,1	14,1
5	743,8	31,8	22,0	sereno		15	739,8	28,0	16,2	vario		25	740,9	24,8	13,8
6	743,0	30,1	22,1	vario		16	741,5	27,0	16,8	sereno		26	741,4	25,5	15,0
7	741,1	29,0	19,0	vario	pioggia	17	742,0	27,2	17,9	3/4 coperto		27	739,5	25,1	18,3
8	739,8	27,9	19,4	vario	pioggia	18	741,2	28,0	17,6	sereno		28	739,6	22,6	15,0
9	741,7	25,8	18,9	vario	pioggia	19	742,9	27,9	18,4	3/4 coperto		29	743,2	24,1	14,4
10	741,9	26,0	16,1	3/4 coperto		20	742,4	28,8	19,2	1/4 coperto		30	743,3	23,0	15,0
												31	743,8	25,5	14,4
Media 1ª decade	742,93	29,71	20,16			Media 2ª decade	740,88	27,05	17,01			Media 3ª decade	738,86	24,52	15,47
		24,11						22,04						19,95	

Media annuale: Pressione barometrica 740,92 — Temperatura in centigradi 22,07 (Massima 26,68 - minima 17,45).

Stato del cielo: giorni 8 sereno, 4 1/4 coperto, 7 3/4 coperto, 2 3/4 coperto, 2 coperto, 8 vario — giorni 31 di cui 8 con pioggia.

Tavola 4

MEDIE METEOROLOGICHE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Cassetta meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Cassetta meteorologica municipale: Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)
Agosto 1934	741,15	21,27	705,64	757,97	28,8	20	9,4	31	18,82	12,87	75,90
Settembre	744,01	19,61	708,49	762,30	26,2	8	8,3	1	17,59	12,69	80,1
Ottobre	743,13	12,60	708,62	762,43	23,2	1	3,4	17	11,74	7,16	65,1
Novembre	742,45	7,42	707,60	762,73	11,4	1	— 0,3	4	4,77	5,23	77,4
Dicembre	741,19	4,50	705,10	760,18	9,4	6	— 0,5	26	4,22	5,13	79,1
Media 1934 o somma	742,19	12,89	706,92	760,77	14,99	—	8,32	—	11,20	8,68	76,5
Gennaio 1935	742,83	0,98	706,15	762,36	10,7	1	— 7,6	21	— 0,65	3,50	73,9
Febbraio	738,80	4,35	702,46	757,51	18,7	4	— 7,9	11	3,58	6,97	77,4
Marzo	743,00	8,10	706,70	763,66	21,2	27	— 6,5	9	5,98	6,09	66,5
Aprile	739,75	12,17	703,32	757,08	22,2	13	— 0,4	4	9,96	6,27	65,4
Maggio	741,38	14,63	705,59	759,23	21,7	31	2,7	19	11,32	8,67	81,6
Giugno	742,63	22,63	708,57	760,88	32,6	29	10,8	1	19,97	13,12	72,6
Luglio	742,60	23,95	708,11	760,14	32,8	29	12,5	8	21,40	13,84	69,4
Agosto	742,00	21,40	707,10	759,62	29,5	12	9,9	27	18,38	12,85	79,4
Settembre	743,00	19,00	708,45	761,29	25,5	21	9,9	11 e 27	17,01	11,73	76,1
Ottobre	740,80	13,50	704,93	758,56	18,4	18	3,9	26	11,26	9,30	88,8
Novembre	741,70	8,50	706,14	760,88	13,0	2	0,1	20	6,19	6,56	84,8
Dicembre	738,40	1,60	700,63	756,17	9,9	2	— 5,6	13	0,65	4,05	76,9
Media 1935 o somma	741,41	12,54	705,87	759,80	14,36	—	7,37	—	10,63	8,51	76,3
Gennaio 1936	739,60	3,85	703,38	758,61	14,7	12	— 1,7	20	2,79	4,72	79,8
Febbraio	738,30	3,90	700,44	755,63	13,0	20	— 0,6	12	2,09	4,27	76,3
Marzo	740,00	8,90	704,55	758,99	19,1	31	0,0	5	6,88	6,09	79,8
Aprile	739,18	11,50	702,31	756,15	20,1	26	1,7	19	9,08	6,91	76,3
Maggio	739,70	17,20	703,46	756,36	23,6	28	6,2	1	14,34	9,88	78,8
Giugno	741,50	20,60	706,55	759,18	27,5	19	6,9	4	17,65	11,86	73,6
Luglio	742,10	22,90	706,70	758,97	30,0	4	9,6	31	19,54	13,44	76,6
Agosto	743,30	22,40	709,02	761,40	27,4	26	12,7	1	19,82	12,87	72,2
Settembre	743,70	18,10	708,29	761,35	27,6	1	4,0	29 e 30	15,85	11,52	81,2
Ottobre	741,60	10,00	706,62	760,91	17,2	2	2,1	31	8,51	5,93	69,8
Novembre	742,20	6,00	707,45	762,46	11,1	5	0,8	25	5,32	5,25	76,2
Dicembre	745,00	3,60	711,44	767,17	15,4	3	— 1,2	8	3,09	3,85	63,5
Media 1936 o somma	741,34	12,41	705,85	759,77	13,94	—	6,95	—	10,45	8,05	75,3
Gennaio 1937	743,22	1,05	708,28	764,25	10,2	7	— 3,8	27	1,31	3,20	72,1
Febbraio	738,81	5,97	701,65	756,30	15,9	20	— 0,8	13	5,07	4,18	63,5
Marzo	737,68	6,89	699,85	754,36	15,3	21	— 1,5	2	4,78	4,49	78,1
Aprile	739,60	12,19	702,65	756,21	20,2	24	3,8	3	10,68	6,25	65,9
Maggio	742,79	17,77	708,05	761,08	27,6	29	5,8	1	15,51	10,00	74,0
Giugno	742,28	21,42	707,55	760,01	29,8	13	11,1	29	18,70	12,62	76,9
Luglio	742,05	22,98	707,—	759,03	28,9	14	11,4	1	20,94	13,49	70,3
Agosto	741,94	22,70	706,56	758,74	29,5	9	12,4	30	20,03	13,22	75,5
Settembre	741,78	17,09	706,12	759,14	25,9	8 e 9	7,5	12	15,16	11,59	86,1
Ottobre	742,74	13,03	708,19	762,24	18,8	4	5,2	25	10,35	8,75	89,1
Novembre	741,41	6,12	705,57	760,35	14,5	4	— 0,2	18	5,78	5,74	80,5
Dicembre	739,93	1,18	702,98	758,60	10,7	26	— 6,2	30	— 0,57	3,55	72,6
Media 1937 o somma	741,16	12,51	705,37	759,22	14,62	—	7,9	—	10,76	8,12	76,8
Gennaio 1938	742,17	0,57	706,34	762,16	16,06	25	— 8,9	6	1,26	3,55	69,5
Febbraio	744,30	3,35	710,35	766,18	10,7	7	— 2,6	16	2,70	4,15	74,3
Marzo	745,89	10,87	712,80	766,31	23,1	31	— 0,2	14	10,61	6,91	74,3
Aprile	742,31	10,61	700,05	760,18	23,7	2	— 0,8	22	9,07	6,02	78,1
Maggio	741,26	14,85	705,22	758,59	23,1	14	3,2	6	12,56	8,63	77,8
Giugno	743,39	22,36	708,78	761,11	29,1	21 e 29	9,6	14	20,00	13,60	76,8
Luglio	742,58	22,83	707,43	759,56	29,5	31	12,3	3 e 4	20,62	18,91	73,8
Agosto	740,82	22,07	705,36	757,50	29,8	5	11,8	28	19,61	13,39	76,1

Mese di Agosto

Stato del cielo	Fenomeni vari
1/4 coperto	
sereno	
sereno	
sereno	
sereno	
3/4 coperto	
vario	piogg…
coperto	
3/4 coperto	piogg…
coperto	piogg…
3/4 coperto	

Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Neve cm.
93,2	—
1,0	—
6,2	—
182,9	3
49,4	—
855,4	45
12,1	12
48,3	45
36,5	24
27,0	—
142,4	—
38,7	—
27,3	—
154,9	—
10,8	—
175,6	—
133,1	—
135,3	18
942,0	179
76,5	27
41,1	12
117,2	—
122,8	—
128,9	—
86,0	—
92,4	—
24,6	—
90,3	—
15,1	—
22,0	—
51,4	6
868,3	[illegible]
49,0	[illegible]
14,7	—
73,5	[illegible]
99,1	—
95,4	—
181,0	—
73,5	—
36,7	—
87,9	—
171,2	—
45,0	—
30,7	—
957,7	—
0,6	—
8,6	—
7,4	—
17,3	—
180,6	—
53,0	—
81,8	—
115,6	—

Tav. 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

Mese di Agosto

(altezza sul mare m. 616; latitudine + 45° 2'; longitudine da Gr. 31m 6s E)

Giorni	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Vento prevalente: Direzione	Intensità	Precipitazioni: Pioggia mm.	Neve cm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	709,1	760,9	26,3	15	19,7	6	22,8	16,4	82	N.	Moderata	—	—	q. Sereno	
2	709,3	761,6	24,1	16	17,0	6	20,5	15,4	85	S.	Debole	—	—	Vario	
3	708,8	760,7	26,8	15	18,5	7	22,2	16,4	86	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
4	709,5	761,2	28,3	15	20,0	6	23,8	16,9	86	S.	Debole	—	—	Vario	
5	708,8	760,3	29,8	15	20,7	4	24,9	15,0	64	—	Calma	—	—	Vario	
6	707,1	758,7	29,1	12	19,7	24	23,2	15,8	68	—	Calma	0,2	—	Temporalesco	gocce a 18h30
7	705,4	757,3	27,0	15	17,4	21	20,9	13,2	60	N.	Moderata	13,0	—	Vario	temp. da 17h30 a 18h con pg. l. t.
8	704,5	756,3	25,6	16	18,4	5	21,4	14,4	72	—	Calma	1,8	—	Vario	temp. da 16h a 17h30 con pg. l. t.
9	705,8	758,1	22,2	13	16,7	22	19,0	14,1	78	variab.	Moderata	10,0	—	Vario	temp. da 13h a 13h30 con pg. l. t.
10	706,2	758,5	23,4	16	15,0	5	19,3	13,5	78	N.	Debole	0,2	—	1/2 coperto	gocce a 17h
Media 1ª decade	707,45	759,36	26,26		18,38		21,80	15,11	75,9			25,2	—		
11	706,4	759,0	21,8	15	15,3	6	17,4	13,8	85	N.	var.	17,8	—	Coperto	temp. da 0h a 3h, da 17h a 18h con pg. l. t.
12	703,7	756,0	22,8	14	14,4	6	18,2	13,6	86	N.	Debole	4,0	—	1/2 coperto	temp. da 16h30 a 17h30 con pg. l. t.
13	700,8	752,7	23,9	15	15,0	4	19,2	11,2	80	S.	Moderata	—	—	q. Sereno	
14	700,8	752,7	24,0	15	15,1	22	19,2	9,7	53	S.	Moderata	2,0	—	Vario	pg. a 20h45
15	703,2	755,3	23,3	17	14,7	6	19,0	12,8	73	N.	Debole	—	—	Vario	
16	705,6	757,8	25,4	15	16,4	6	20,6	13,8	75	—	Calma	—	—	Sereno	
17	706,1	758,1	25,3	14	17,6	6	21,1	14,2	75	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
18	705,8	757,6	26,9	16	17,4	5	22,0	15,8	81	—	Calma	—	—	Sereno	
19	707,9	760,2	23,0	16	17,4	6	20,0	14,1	83	S	Debole	—	—	q. Sereno	
20	706,6	758,5	25,2	14	19,2	6	21,5	16,7	84	S.	Moderata	—	—	q. Coperto	
Media 2ª decade	704,71	756,79	24,24		16,27		19,82	13,87	77,5			23,8	—		
21	704,1	756,1	25,3	15	16,1	24	19,9	14,1	81	S.	Debole	—	—	Vario	
22	706,0	758,3	25,0	15	14,7	5	19,0	8,7	50	S.	Debole	—	—	Sereno	vento q. forte al mattino
23	706,1	758,8	22,5	16	12,8	6	17,0	10,4	69	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
24	706,2	759,0	22,4	15	12,0	6	16,8	9,9	70	—	Calma	—	—	Sereno	
25	704,1	756,3	23,9	16	14,3	6	18,6	11,1	64	S.	Moderata	—	—	Sereno	
26	705,5	757,8	23,3	16	15,3	6	19,1	12,4	79	S.	Debole	—	—	3/4 coperto	
27	706,1	758,8	22,1	15	12,0	24	16,8	13,0	76	variab.	Moderata	39,6	—	Temporalesco	temp. da 17h a 22h, con pg. l. t.
28	704,8	757,8	18,2	17	11,8	0	14,8	9,1	83	N.	Moderata	1,6	—	Vario	pg. da 8h40 a 10h
29	699,8	752,1	19,2	13	13,6	6	16,6	11,1	74	—	Calma	2,0	—	Vario	pg. da 13h a 14h
30	700,6	753,1	19,9	16	13,4	6	16,1	13,4	91	S.	Debole	20,4	—	1/2 coperto	pg. da 1h a 6h, nel pomer. ad interv.
31	700,7	753,0	22,1	16	13,2	5	17,0	12,1	86	S.	Debole	3,0	—	Vario	pg. da 20h30 a 20h45
Media 3ª decade	704,00	756,46	22,17		13,56		17,43	11,39	75,1			66,6	—		
Media del mese	705,34	757,50	24,16		15,99		19,61	13,39	76,1			115,6	—		
Media norm. d. m.	707,39	759,61	24,96		16,34		20,09	12,95	72,3			61,0	—		

(1) Media delle letture alle ore 8, 14, 19. (2) Media della massima e della minima rilevate nel corso delle giornate e delle letture eseguite alle ore 8 e 19.

Tavola 3

MEDIE METEOROLOGICHE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

Decadi e mesi	Casa meteorologica municipale: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Casa meteorologica municipale: Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Pioggia mm.	Neve cm.
1ª Settembre 1937	741,—	21,70	709,39	761,79	25,9	8 e 9	11,5	10	19,86	14,82	83,0	29,2	—
2ª »	738,21	14,18	700,83	753,96	19,3	19	7,5	12	12,47	9,77	87,6	23,4	—
3ª »	743,14	15,40	708,14	761,68	22,0	29	8,4	21 e 22	13,15	10,18	87,7	35,3	—
Media settembre o somma	741,78	17,09	706,12	759,14	18,57		12,42		15,16	11,59	86,1	87,9	—
1ª Ottobre 1937	742,15	15,30	707,54	761,16	18,8	4	7,5	3	12,29	10,28	92,1	87,1	—
2ª »	745,26	11,98	711,78	766,23	15,9	16	6,6	12	9,74	7,46	79,3	1,5	—
3ª »	740,82	11,81	705,52	759,60	12,3	29	5,2	25	9,13	8,53	95,4	82,6	—
Media ottobre o somma	742,74	13,03	708,19	762,24	12,74		8,60		10,35	8,75	89,1	171,2	—
1ª Novembre 1937	741,05	10,27	705,22	759,45	14,5	4	2,3	5	8,27	7,37	87,2	32,2	—
2ª »	740,00	5,42	703,05	757,94	11,4	20	— 0,2	18	4,33	4,36	70,9	9,5	—
3ª »	743,17	5,56	708,45	763,60	9,0	23	1,4	29 e 30	4,75	5,49	83,3	3,3	—
Media novembre o somma	741,41	6,12	705,57	760,35	8,16	—	4,10		5,78	5,74	80,5	45,0	—
1ª Dicembre 1937	736,88	2,94	697,96	752,91	7,7	10	— 1,1	7	2,15	4,50	82,9	3,5	—
2ª »	737,62	2,75	698,96	754,41	4,8	11	— 1,7	20	0,33	3,36	70,2	27,2	27
3ª »	745,28	— 0,58	710,98	767,59	10,7	26	— 6,2	30	— 0,66	2,85	65,4	—	—
Media dicembre o somma	739,93	1,18	702,90	758,60	2,50		— 0,83		0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media annuale o somma 1937	741,16	12,51	705,37	759,22	14,42		7,91		10,76	8,12	74,8	957,7	84
1ª Gennaio 1938	740,56	— 3,63	703,16	759,83	4,5	7	— 8,9	6	— 4,04	2,54	74,2	—	—
2ª »	742,80	1,31	707,73	763,25	7,6	20	— 1,2	11	3,19	4,57	77,6	—	—
3ª »	743,06	3,73	707,97	763,28	16,6	25	— 0,5	29	4,33	3,55	57,7	0,6	—
Media gennaio o somma	742,17	0,57	706,34	762,16	4,03		— 0,71		1,26	3,55	69,5	0,5	—
1ª Febbraio 1938	745,98	2,45	712,43	758,23	10,7	7	— 0,6	2 e 10	3,73	3,83	61,6	0,2	—
2ª »	740,74	2,85	704,15	759,85	9,1	11	— 2,4	16	1,00	3,71	77,9	8,4	9
3ª »	748,07	4,42	715,47	771,51	9,9	28	— 0,7	22	3,53	5,09	68,6	—	—
Media febbraio o somma	744,70	3,35	710,35	766,18	6,05		0,45		2,70	4,15	74,3	8,6	9
1ª Marzo 1938	747,06	10,33	714,00	768,47	19,7	4	3,2	3	10,67	7,11	75,5	—	—
2ª »	747,22	9,91	713,92	768,55	19,0	11 e 18	— 0,2	14	9,55	6,45	74,3	—	—
3ª »	743,61	12,24	708,53	762,32	23,1	31	5,6	27	11,60	7,25	73,2	7,4	—
Media marzo o somma	745,89	10,87	712,06	766,31	16,01		6,80		10,64	6,91	74,3	7,4	—
1ª Aprile 1938	743,68	12,03	708,11	761,95	23,7	2	3,3	5 e 10	11,33	6,14	63,0	—	—
2ª »	742,54	10,50	705,99	760,11	20,4	14	0,0	11	9,10	6,01	68,7	5,3	—
3ª »	740,72	9,32	704,06	758,47	16,8	25	— 0,8	22	6,77	5,90	78,6	12,0	—
Media aprile o somma	742,31	10,61	706,05	760,18	14,61		4,78		9,07	6,02	70,1	17,3	—
1ª Maggio 1938	740,27	12,15	703,79	757,48	19,6	8	3,2	6	10,33	7,46	78,6	19,7	—
2ª »	743,12	15,96	707,57	760,96	23,1	14	6,2	20	13,37	9,05	78,8	52,2	—
3ª »	740,46	17,93	704,37	757,64	22,7	24	6,1	21	13,85	9,31	76,1	48,7	—
Media maggio o somma	741,26	14,85	705,22	758,59	17,12		8,61		12,56	8,63	77,8	120,6	—
1ª Giugno 1938	744,38	21,43	710,00	762,62	27,9	8	11,6	4	19,26	12,53	70,3	12,0	—
2ª »	742,63	20,26	707,82	760,56	26,1	20	9,4	14	17,41	12,57	81,8	36,6	—
3ª »	743,17	25,38	708,45	760,16	29,1	24 e 29	17,9	22	23,31	15,69	71,6	4,4	—
Media giugno o somma	743,39	22,36	708,78	761,11	24,39		16,12		20,00	13,60	74,6	53,0	—
1ª Luglio 1938	742,10	21,25	706,80	759,22	25,8	2	12,3	3/4	18,69	12,62	74,3	15,2	—
2ª »	743,09	22,65	707,99	760,21	26,8	20	13,5	11	20,31	12,69	69,7	34,2	—
3ª »	742,49	24,43	707,50	759,28	29,5	31	15,1	25	22,66	16,18	77,0	32,4	—
Media luglio o somma	742,58	22,83	707,43	759,56	25,26		16,72		20,62	13,91	73,8	81,8	—
1ª Agosto 1938	742,93	24,44	707,45	759,36	29,8	5	15,8	10	21,80	15,11	75,9	25,2	—
2ª »	740,88	22,04	704,71	756,79	26,9	18	14,4	12	19,82	13,87	77,5	23,8	—
3ª »	738,86	19,95	704,00	756,46	25,3	21	11,8	28	17,43	11,39	75,1	66,6	—
Media agosto o somma	740,82	22,07	705,34	757,50	26,16		15,99		19,61	13,39	76,1	115,6	—

Tavola C

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE NELLE ZONE STATISTICHE

Popolazione della Città al 21 Aprile 1936-XIV (VIII Censimento)

ZONA STATISTICA	POPOLAZIONE PRESENTE – Con dimora abituale M.	F.	Totale	Con dimora occasionale M.	F.	Totale	In complesso M.	F.	Totale	Superficie (ettari)	Densità (per ettaro)	POPOLAZIONE RESIDENTE – Presenti M.	F.	Totale	Temporaneamente assenti M.	F.	Totale	In complesso M.	F.	Totale	Di cui nei centri abitati	Di cui in case sparse
1	10.309	12.616	22.925	220	303	523	10.529	12.919	23.448	51,5700	454,68	10.309	12.616	22.925	657	256	913	10.966	12.872	23.838	23.838	—
2	230	229	459	311	4	315	541	233	774	29,6850	26,07	230	229	459	17	4	21	247	233	480	480	—
3	5.232	6.341	11.573	739	300	1.039	5.971	6.641	12.612	45,6450	276,31	5.232	6.341	11.573	297	117	414	5.529	6.458	11.987	11.987	—
4	4.349	5.870	10.219	1.560	251	1.811	5.909	6.121	12.030	47,5000	253,26	4.349	5.870	10.219	314	130	444	4.663	6.000	10.663	10.663	—
5	6.916	9.956	16.872	1.254	465	1.719	8.170	10.421	18.591	56,2600	338,45	6.916	9.956	16.872	443	198	641	7.359	10.154	17.513	17.513	—
6	5.011	6.935	11.946	297	189	486	5.308	7.124	12.432	44,9600	282,80	5.011	6.935	11.946	305	140	445	5.316	7.075	12.391	12.391	—
7	5.325	7.219	12.544	144	199	343	5.469	7.418	12.887	39,9850	322,30	5.325	7.219	12.544	317	152	469	5.642	7.371	13.013	13.013	—
8	5.083	7.195	12.278	3.019	226	3.245	8.102	7.421	15.523	72,6150	213,77	5.083	7.195	12.278	324	198	522	5.407	7.393	12.800	12.800	—
9	9.123	11.267	20.390	448	332	780	9.571	11.599	21.170	41,8100	506,34	9.123	11.267	20.390	550	299	849	9.673	11.566	21.239	21.239	—
9 bis	46	47	93	—	2	2	46	49	95	61,1900	1,55	46	47	93	1	—	1	47	47	94	94	—
10	5.989	8.335	14.324	342	281	623	6.331	8.616	14.947	51,5600	289,90	5.989	8.335	14.324	385	213	598	6.374	8.548	14.922	14.922	—
11	8.316	10.390	18.706	90	151	241	8.406	10.541	18.947	56,8150	333,49	8.316	10.390	18.706	481	220	701	8.797	10.610	19.407	19.407	—
12	10.435	14.500	24.935	608	243	851	11.043	14.743	25.786	106,0750	243,09	10.435	14.500	24.935	488	192	680	10.923	14.692	25.615	25.615	—
13	3.558	4.853	8.411	728	360	1.088	4.286	5.213	9.499	58,9300	161,19	3.558	4.853	8.411	215	81	296	3.773	4.934	8.707	8.707	—
14	2.535	3.167	5.702	18	43	61	2.553	3.210	5.763	36,4000	158,32	2.535	3.167	5.702	141	63	204	2.676	3.230	5.906	5.906	—
15	1.985	2.959	4.944	982	109	1.091	2.967	3.068	6.035	52,1450	115,73	1.985	2.959	4.944	150	81	231	2.135	3.040	5.175	5.175	—
16	10.779	14.937	25.716	198	398	596	10.977	15.335	26.312	88,6500	296,68	10.779	14.937	25.716	1.133	716	1.849	11.912	15.653	27.565	27.565	—
17	4.665	6.735	11.400	94	271	365	4.759	7.006	11.765	43,7600	268,85	4.665	6.735	11.400	342	187	529	5.007	6.922	11.929	11.929	—
17 bis	976	291	1.267	1.762	42	1.804	2.738	333	3.071	54,2200	56,64	976	291	1.267	8	2	10	984	293	1.277	1.277	—
18	3.587	5.824	9.411	86	294	380	3.673	6.118	9.791	86,7000	112,81	3.587	5.824	9.411	258	166	424	3.845	5.990	9.835	9.835	—
19	6.069	8.278	14.347	185	191	376	6.254	8.469	14.723	56,5100	260,45	6.069	8.278	14.347	373	172	545	6.442	8.450	14.892	14.892	—
20	6.490	7.464	13.954	200	130	330	6.690	7.594	14.284	88,1100	162,12	6.490	7.464	13.954	339	133	472	6.829	7.597	14.426	14.426	—
21	1.210	1.548	2.758	15	46	61	1.225	1.594	2.819	40,5200	69,57	1.210	1.548	2.758	71	16	87	1.281	1.564	2.845	2.845	—
22	5.185	5.621	10.806	4	25	29	5.189	5.646	10.835	125,4600	86,36	5.185	5.621	10.806	231	60	291	5.416	5.681	11.097	11.097	—
23	4.220	4.884	9.104	29	62	91	4.249	4.946	9.195	70,2500	130,89	4.220	4.884	9.104	220	67	287	4.440	4.951	9.391	9.391	—
24	9.663	10.754	20.417	59	78	137	9.722	10.832	20.554	97,7300	210,31	9.663	10.754	20.417	542	152	694	10.205	10.906	21.111	21.111	—
25	4.526	5.278	9.804	37	80	117	4.563	5.358	9.921	124,6950	79,56	4.526	5.278	9.804	244	64	308	4.770	5.342	10.112	10.112	—
26	6.167	8.006	14.173	86	211	297	6.253	8.217	14.470	60,7900	238,03	6.167	8.006	14.173	417	192	609	6.584	8.198	14.782	14.782	—
27	2.534	3.912	6.446	136	242	378	2.670	4.154	6.824	37,0900	183,98	2.534	3.912	6.446	187	130	317	2.721	4.042	6.763	6.763	—
28	2.287	2.664	4.951	17	46	63	2.304	2.710	5.014	76,8050	65,28	2.287	2.664	4.951	152	53	205	2.439	2.717	5.156	5.156	—
29	6.031	7.513	13.544	48	125	173	6.079	7.638	13.717	71,1450	192,80	6.031	7.513	13.544	337	108	445	6.368	7.621	13.989	13.899	—
30	3.813	4.437	8.250	19	56	75	3.832	4.493	8.325	75,0950	110,86	3.813	4.437	8.250	219	57	276	4.032	4.494	8.526	8.526	—
31	3.832	4.588	8.420	72	117	189	3.904	4.705	8.609	49,5500	173,74	3.832	4.588	8.420	264	77	341	4.096	4.665	8.761	8.761	—
32	6.694	7.558	14.252	39	91	130	6.733	7.649	14.382	77,8350	184,78	6.694	7.558	14.252	367	124	491	7.061	7.682	14.743	14.743	—
33	10.693	11.642	22.335	79	120	199	10.772	11.762	22.534	81,8800	275,21	10.693	11.642	22.335	660	182	842	11.353	11.824	23.177	23.177	—
34	3.102	3.419	6.521	10	22	32	3.112	3.441	6.553	49,2050	133,18	3.102	3.419	6.521	202	45	247	3.304	3.464	6.768	6.768	—
35	1.924	1.981	3.905	8	13	21	1.932	1.994	3.926	129,4725	30,32	1.924	1.981	3.905	122	37	159	2.046	2.018	4.064	4.064	—
36	395	364	759	1	6	7	396	370	766	220,5150	3,47	395	364	759	19	6	25	414	370	784	729	—
37	1.923	1.959	3.882	4	11	15	1.927	1.970	3.897	73,5650	52,97	1.923	1.959	3.882	99	22	121	2.022	1.981	4.003	3.971	—
38	13.932	14.954	28.886	39	102	141	13.971	15.056	29.027	80,9000	358,80	13.932	14.954	28.886	724	233	957	14.656	15.187	29.843	29.843	—
39	4.778	5.052	9.830	16	27	43	4.794	5.079	9.873	78,1500	126,33	4.778	5.052	9.830	245	65	310	5.023	5.117	10.140	10.140	—
40	2.618	2.542	5.160	22	20	42	2.640	2.562	5.202	108,3250	48,02	2.618	2.542	5.160	113	27	140	2.731	2.569	5.300	5.277	—
41	802	770	1.572	12	3	15	814	773	1.587	102,8550	15,43	802	770	1.572	60	8	68	862	778	1.640	1.576	—
42	4.719	5.059	9.778	18	35	53	4.737	5.094	9.831	56,4350	174,20	4.719	5.059	9.778	241	70	311	4.960	5.129	10.089	10.089	—
43	1.616	1.726	3.342	2	15	17	1.618	1.741	3.359	134,2450	25,02	1.616	1.726	3.342	81	28	109	1.697	1.754	3.451	3.451	—
44	2.282	2.351	4.633	18	18	36	2.300	2.369	4.669	68,5700	68,09	2.282	2.351	4.633	142	41	183	2.424	2.392	4.816	4.816	—
45	2.979	3.211	6.190	4	13	17	2.983	3.224	6.207	65,1950	95,21	2.979	3.211	6.190	155	40	195	3.134	3.251	6.385	6.385	—
46	1.342	1.449	2.791	7	10	17	1.349	1.459	2.808	82,5050	34,03	1.342	1.449	2.791	74	12	86	1.416	1.461	2.877	2.771	—
47	2.815	2.957	5.772	7	11	18	2.822	2.968	5.790	112,9050	51,28	2.815	2.957	5.772	138	64	202	2.953	3.021	5.974	5.973	—
48	2.572	2.653	5.225	6	25	31	2.578	2.678	5.256	196,4625	26,75	2.572	2.653	5.225	127	25	152	2.699	2.678	5.377	5.334	—
49	198	96	294	37	—	37	235	96	331	192,3200	1,72	198	96	294	5	3	8	203	99	302	283	—
50	3.290	3.707	6.997	18	42	60	3.308	3.749	7.057	138,8100	50,83	3.290	3.707	6.997	159	57	216	3.449	3.764	7.213	7.213	—
51	1.498	1.691	3.189	6	10	16	1.504	1.701	3.205	99,1325	32,33	1.498	1.691	3.189	65	19	84	1.563	1.710	3.273	3.273	—
52	499	379	878	2.013	5	2.018	2.512	384	2.896	122,9100	23,56	499	379	878	17	6	23	516	385	901	901	—
53	2.482	2.807	5.289	9	44	53	2.491	2.851	5.342	88,0175	60,69	2.482	2.807	5.289	155	48	203	2.637	2.855	5.492	5.492	—
54	756	124	880	4.943	17	4.960	5.699	141	5.840	93,7200	62,31	756	124	880	2	1	3	758	125	883	883	—
55	1.930	1.781	3.711	6	8	14	1.936	1.789	3.725	75,6200	49,26	1.930	1.781	3.711	46	16	62	1.976	1.797	3.773	3.773	—
56	1.793	1.905	3.698	17	18	35	1.810	1.923	3.733	145,2550	25,70	1.793	1.905	3.698	85	39	124	1.878	1.944	3.822	3.822	—
57	7.895	8.456	16.351	117	155	272	8.012	8.611	16.623	204,2600	81,38	7.895	8.456	16.351	399	130	529	8.294	8.586	16.880	16.803	[illegible]
58	3.040	3.070	6.110	12	17	29	3.052	3.087	6.139	166,8000	36,80	3.040	3.070	6.110	143	40	183	3.183	3.110	6.293	6.216	[illegible]
59	417	403	820	1	3	4	418	406	824	166,8700	4,94	417	403	820	19	5	24	436	408	844	179	[illegible]
60	901	885	1.786	2	5	7	903	890	1.793	186,4400	9,62	901	885	1.786	41	20	61	942	905	1.847	1.653	[illegible]
61	936	900	1.836	217	3	220	1.153	903	2.056	210,5700	9,76	936	900	1.836	45	11	56	981	911	1.892	1.707	[illegible]
62	526	726	1.252	221	219	440	747	945	1.692	269,4050	6,28	526	726	1.252	15	—	15	541	726	1.267	1.014	[illegible]
63	1.057	1.020	2.077	4	9	13	1.061	1.029	2.090	175,5350	11,84	1.057	1.020	2.077	61	11	72	1.118	1.031	2.149	2.146	[illegible]
64	412	401	813	1	—	1	413	401	814	169,9850	4,79	412	401	813	19	2	21	431	403	834	729	[illegible]
65	468	533	1.001	3	6	9	471	539	1.010	465,1781	0,21	468	533	1.001	12	2	14	480	535	1.015	—	[illegible]
66	635	663	1.298	15	3	18	650	666	1.316	243,2300	5,41	635	663	1.298	34	2	36	669	665	1.334	814	[illegible]
67	387	369	756	7	6	13	394	375	769	239,7950	3,21	387	369	756	14	—	14	401	369	770	372	[illegible]
68	1.385	1.114	2.499	20	18	38	1.405	1.132	2.537	262,4950	9,66	1.385	1.114	2.499	60	17	77	1.445	1.131	2.576	2.334	[illegible]
69	775	834	1.609	1	1	2	776	835	1.611	79,6850	20,22	775	834	1.609	30	6	36	805	840	1.645	1.645	[illegible]
70	1.631	1.848	3.479	49	47	96	1.680	1.895	3.575	109,2800	32,71	1.631	1.848	3.479	102	24	126	1.733	1.872	3.605	3.591	[illegible]
71	918	1.118	2.036	3	8	11	921	1.126	2.047	36,4700	56,13	918	1.118	2.036	55	10	65	973	1.128	2.101	2.101	[illegible]
72	1.500	1.410	2.910	4	8	12	1.504	1.418	2.922	231,1650	12,64	1.500	1.410	2.910	66	10	76	1.566	1.420	2.986	2.986	[illegible]
73	415	393	808	—	—	—	415	393	808	268,9300	3 —	415	393	808	19	2	21	434	395	829	360	[illegible]
74	753	780	1.533	2	24	26	755	804	1.559	174,4305	8,94	753	780	1.533	41	14	55	794	794	1.588	1.096	[illegible]
75	628	1.249	1.877	155	122	277	783	1.371	2.154	155,2575	13,87	628	1.249	1.877	30	18	48	658	1.267	1.925	1.511	[illegible]
76	188	166	354	1	2	3	189	168	357	510,8450	0,70	188	166	354	5	—	5	193	166	359	229	[illegible]
77	344	303	647	10	1	11	354	304	658	362,3850	1,82	344	303	647	17	4	21	361	307	668	301	[illegible]
78	842	816	1.658	28	6	34	870	822	1.692	455,2625	3,72	842	816	1.658	41	5	46	883	821	1.704	1.483	[illegible]
79	2.557	2.536	5.093	—	3	3	2.557	2.539	5.096	403,0500	12,64	2.557	2.536	5.093	119	22	141	2.676	2.558	5.234	5.202	[illegible]
80	160	134	294	3	—	3	163	134	297	177,9800	1,67	160	134	294	3	—	3	163	134	297	173	[illegible]
81	202	131	333	—	1	1	202	132	334	165,7350	2,02	202	131	333	4	—	4	206	131	337	—	[illegible]
82	419	426	845	1	—	1	420	426	846	282,6300	2,99	419	426	845	17	3	20	436	429	865	594	[illegible]
83	349	415	764	1	5	6	350	420	770	193,7700	3,97	349	415	764	16	10	26	365	425	790	469	[illegible]
84	69	57	126	—	—	—	69	57	126	182,5200	0,69	69	57	126	2	—	2	71	57	128	—	[illegible]
85	344	207	551	66	3	69	410	210	620	215,4200	2,88	344	207	551	12	4	16	356	211	567	50	[illegible]
86	66	62	128	1	—	1	67	62	129	215,7255	0,60	66	62	128	3	—	3	69	62	131	—	[illegible]
87	693	764	1.457	48	12	60	741	776	1.517	119,8750	12,65	693	764	1.457	17	12	29	710	776	1.486	1.260	[illegible]
88	256	235	491	2	2	4	258	237	495	160,1900	3,09	256	235	491	9	3	12	265	238	503	241	[illegible]
89	512	310	822	861	1	862	1.373	311	1.684	173,5600	9,70	512	310	822	20	3	23	532	313	845	—	[illegible]
90	602	609	1.211	13	7	20	615	616	1.231	261,0750	4,72	602	609	1.211	29	6	35	631	615	1.246	980	[illegible]
91	103	78	181	—	—	—	103	78	181	327,8050	0,56	103	78	181	2	—	2	105	78	183	—	[illegible]
92	44	49	93	—	—	—	44	49	93	220,9070	0,42	44	49	93	2	—	2	46	49	95	—	[illegible]
Totali	276.537	330.220	606.757	23.017	7.255	30.272	299.554	337.475	637.029	13.014,6661	48,95	276.537	330.220	606.757	16.048	6.310	22.358	292.585	336.530	629.115	619.202	9.9[illegible]

II. - DEMOGRAFIA

Tavola 5

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione dal 1861 in poi

	Popolazione a fine mese – Residente o legale	Presente o di fatto	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+ 40.188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.260	+ 94.986	
1936. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VIII Censimento generale	629.115	637.029	+ 34.769	
Al 31 Dicembre 1923 (popolaz. calcolata)	501.586	504.037	—	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.704	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.189	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
» » 1931 » »	593.947	600.562	— 15.333	
» » 1932 » »	599.621	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.804	612.333	+ 7.010	
» » 1934 » »	619.624	625.008	+ 12.675	
» » 1935 » »	640.205	645.441	+ 20.433	
» » 1936 » »	636.634	644.350	— 1.091	
» » 1937 » »	665.987	671.867	+ 27.517	
1938. Gennaio 31	669.429	675.246	+ 3.379	
» Febbraio 28	671.796	677.611	+ 2.365	
» Marzo 31	674.101	679.812	+ 2.231	
» Aprile 30	676.082	681.704	+ 1.862	
» Maggio 31	677.787	683.304	+ 1.600	
» Giugno 30	679.421	684.862	+ 1.558	
» Luglio 31	680.309	685.703	+ 841	
» Agosto 31	681.335	686.693	+ 990	
» Settembre 30				
» Ottobre 31				
» Novembre 30				
» Dicembre 31				

Tavola 6

Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe

MESE	Numero degli abitanti esistenti al 1° del mese nella popolazione – pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione – pres.	resid.	Morti nella popolazione – pres.	resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione – pres.	resid.	Immigrati nella popolazione – pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione – pres.	resid.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione – pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione – pres.	resid.	Numero degli abitanti esistenti alla fine del mese nella popolazione – presente M.	presente F.	residente M.	residente F.
Agosto 1937	661.683	655.635	785	726	556	485	+ 229	+ 241	2.534	2.593	1.171	1.171	+ 1.363	+ 1.422	+ 1.592	+ 1.663	312.654	350.621	307.018	350.280
Settembre	663.275	657.298	790	720	556	534	+ 234	+ 186	2.393	2.413	1.213	1.213	+ 1.180	+ 1.200	+ 1.414	+ 1.386	313.441	351.218	307.785	350.899
Ottobre	664.689	658.684	781	709	630	594	+ 151	+ 115	2.926	2.971	1.673	1.673	+ 1.253	+ 1.298	+ 1.404	+ 1.413	314.239	351.854	308.583	351.514
Novembre	666.093	660.097	757	700	653	600	+ 104	+ 100	3.744	3.817	1.670	1.671	+ 2.074	+ 2.146	+ 2.178	+ 2.246	315.357	352.914	309.731	352.612
Dicembre	668.271	662.343	877	778	812	714	+ 65	+ 64	4.967	5.016	1.436	1.436	+ 3.531	+ 3.580	+ 3.596	+ 3.644	317.220	354.647	311.607	354.380
Gennaio 1938	671.867	665.987	910	860	1.005	887	— 65	— 27	5.077	5.108	1.633	1.639	+ 3.444	+ 3.469	+ 3.379	+ 3.442	318.788	356.458	313.192	356.237
Febbraio	675.246	669.429	878	809	795	732	+ 83	+ 77	3.841	3.853	1.559	1.563	+ 2.282	+ 2.290	+ 2.365	+ 2.367	319.766	357.815	314.161	357.635
Marzo	677.611	671.796	958	873	857	752	+ 101	+ 121	3.689	3.745	1.559	1.561	+ 2.130	+ 2.184	+ 2.231	+ 2.305	320.656	359.186	315.070	359.031
Aprile	679.842	674.101	896	821	788	688	+ 108	+ 133	3.159	3.253	1.405	1.405	+ 1.754	+ 1.848	+ 1.862	+ 1.981	321.375	360.329	315.862	360.220
Maggio	681.704	676.082	900	841	754	650	+ 146	+ 191	3.057	3.117	1.603	1.603	+ 1.454	+ 1.514	+ 1.600	+ 1.705	321.955	361.349	316.502	361.285
Giugno	683.304	677.787	899	828	749	657	+ 150	+ 171	2.886	2.946	1.478	1.483	+ 1.408	+ 1.463	+ 1.558	+ 1.634	322.553	362.309	317.140	362.281
Luglio	684.862	679.421	927	866	666	584	+ 261	+ 282	2.398	2.424	1.818	1.318	+ 580	+ 606	+ 841	+ 888	322.806	362.897	317.438	362.871
Agosto	685.703	680.309	867	798	614	539	+ 253	+ 259	2.365	2.395	1.628	1.628	+ 737	+ 767	+ 990	+ 1.026	323.237	363.456	317.873	363.462
Settembre	686.693	681.335	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali 1938			7.265	6.696	6.228	5.489	+ 1.037	+ 1.207	26.472	26.841	12.683	12.700	+ 13.789	+ 14.141	+ 14.826	+ 15.348				

MOVIMENTO MIGRATORIO

Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno

Tavola 7/a

MESE	POPOLAZIONE RESIDENTE – Persone sfuggite al Censimento (2) – non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	non iscritti F.	iscritti M.	iscritti F.	IMMIGRATI – da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	da Comuni di altre Provincie del Regno e dalle Colonie e Possedimenti M.	F.	dall'Estero – Italiani M.	Italiani F.	Stranieri M.	Stranieri F.	EMIGRATI – in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie e Possedimenti M.	F.	all'Estero – Italiani M.	Italiani F.	Stranieri M.	Stranieri F.	Popolazione residente – Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente – Immigrati Totale	Emigrati Totale
Agosto 1937	—	—	42	35	230	243	939	1.026	34	26	8	10	136	186	383	438	12	11	2	3	2.593	1.171	2.534	1.171
Settembre	2	1	17	12	252	246	914	894	31	21	8	15	110	188	411	474	11	14	3	2	2.413	1.213	2.393	1.213
Ottobre	—	—	34	26	306	332	1.085	1.083	32	21	17	35	234	261	488	676	10	4	—	—	2.971	1.673	2.926	1.673
Novembre	—	—	39	47	389	445	1.344	1.443	45	41	7	17	174	244	502	691	25	26	2	7	3.817	1.671	3.744	1.670
Dicembre	—	—	27	37	506	516	1.926	1.897	40	36	15	16	219	208	433	527	15	17	16	1	5.016	1.436	4.967	1.436
Gennaio 1938	—	—	26	16	508	572	1.697	2.197	36	26	11	19	204	238	511	661	12	11	1	1	5.108	1.639	5.077	1.633
Febbraio	2	—	5	13	370	422	1.180	1.754	42	35	9	21	167	205	511	630	17	25	6	2	3.853	1.563	3.841	1.559
Marzo	—	—	33	30	325	365	1.100	1.786	40	30	14	22	167	235	518	613	7	13	3	5	3.745	1.561	3.689	1.559
Aprile	—	—	67	32	297	383	956	1.440	21	27	21	9	160	195	454	577	7	9	—	3	3.253	1.405	3.159	1.405
Maggio	—	—	42	29	304	360	916	1.353	32	43	17	21	213	230	559	569	15	15	1	1	3.117	1.603	3.057	1.603
Giugno	—	—	45	20	255	327	863	1.334	35	32	17	18	188	256	467	545	11	9	3	4	2.946	1.483	2.886	1.478
Luglio	—	—	20	11	202	267	737	1.126	13	15	16	17	198	259	588	732	19	13	2	7	2.424	1.818	2.398	1.818
Agosto	—	—	27	10	211	253	762	1.072	18	19	10	13	185	223	482	704	15	16	1	2	2.395	1.628	2.365	1.628
Totali 1938	2	—	265	161	2.472	2.949	8.211	12.062	237	227	115	140	1.482	1.841	4.090	5.031	103	111	17	25	26.841	12.700	26.472	12.683

(1) Compresa la popolazione del Comune di Cavoretto aggregato nel 1886. (2) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola 6 queste persone sono computate con le persone effettivamente immigrate in Torino da altre località.

RAGGRUPPAMENTI
DELLE ZONE STATISTICHE

(V. Tavola C — *Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche* - pag. 6)

Numero d'ordine	Denominazione dei raggruppamenti	Zone statistiche corrispondenti
I	Dora - Po	1-2-3-4
II	Moncenisio - Monviso	5-8
III	Borgo Nuovo - Piazza Vittorio Veneto	6-7
IV	San Salvario - Valentino	9-9bis-19-20
V	San Secondo - Crocetta	10-18-26-27-28
VI	Vanchiglia	11
VII	Borgo Dora - Valdocco	12
VIII	Crimea - Borgo Po	13-14-15-71
IX	San Donato - Foro Boario	16-17-17bis
X	Vanchiglietta	21-22
XI	Borgo Rossini - Aurora	23-24
XII	Borgo Regina Elena - Fabbrica d'Armi	25
XIII	Boringhieri - Tesoriera	29-30-31-32
XIV	San Paolo	33-34-35
XV	Monte bianco - Monterosa - Regio Parco	36-37-38-39-40-41-68
XVI	Madonna di Campagna - Borg. Vittoria	42-43-44-45-46-66-67
XVII	Pellerina - Lucento	47-48-49-65
XVIII	Pozzo Strada - Parella - Unica	50-51-52-63-64
XIX	Stadio Mussolini	53-54-55-56
XX	Fiat Lingotto	57-58
XXI	Mirafiori - Sanatorio San Luigi	59-60-61-62-89-90-91-92
XXII	Pilonetto - Cavoretto	69-70-87-88
XXIII	Sassi - Superga	72-73-80-81
XXIV	San Vito - Santa Margherita - Reaglie	74-75-82-83-84-85-86
XXV	Villaretto - Bertolla	76-77-78-79

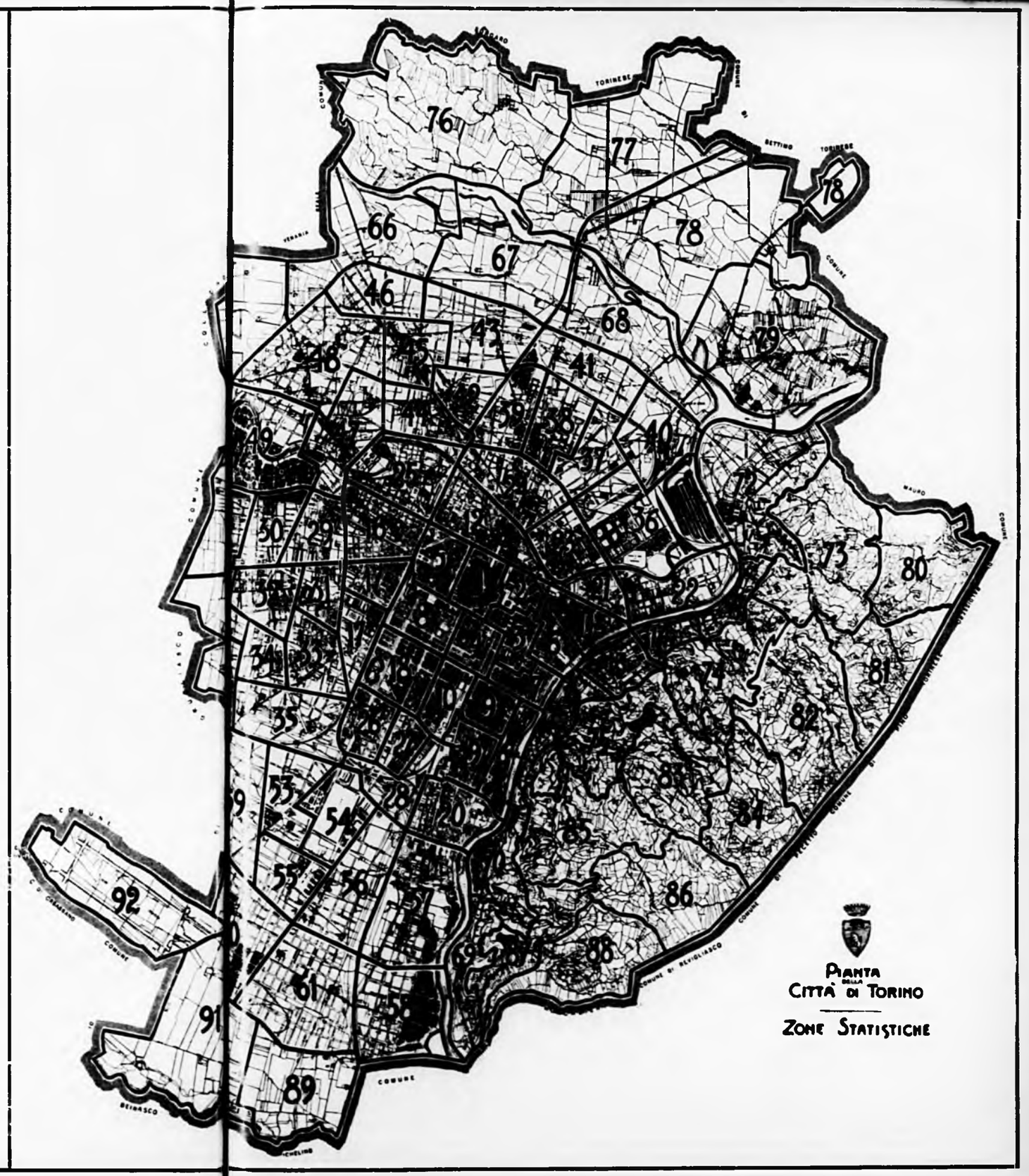


Tavola [illegible]

Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (¹).

MESE	Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (²): Sesso dei Capo famiglia M.	F.	Meno di 15 anni M.	F.	15-34 anni M.	F.	35-54 anni M.	F.	55-74 anni M.	F.	75 anni ed oltre M.	F.	Immigrazioni dall'Interno: Da altri Comuni della Provincia Capi fam.	M.	F.	Dai Comuni dell'Italia Settentr. Capi fam.	M.	F.	Dai Comuni dell'Italia Centrale Capi fam.	M.	F.
Agosto 1937	698	134	254	218	706	804	211	220	40	59	—	4	172	230	243	443	672	736	32	69	73
Settembre	751	113	226	241	744	647	193	203	36	72	6	10	180	252	246	503	679	689	31	75	76
Ottobre	834	154	289	283	816	844	244	262	53	75	8	7	218	306	332	565	779	823	65	107	76
Novembre	1.015	212	402	386	1.068	1.102	325	341	43	95	7	16	208	339	445	702	1.011	1.100	75	128	112
Dicembre	1.457	296	475	436	1.496	1.423	409	426	98	162	9	16	393	506	516	1.006	1.447	1.498	108	153	139
Gennaio 1938	1.307	274	477	557	1.212	1.598	426	471	129	164	8	22	344	500	372	838	1.247	1.769	106	145	147
Febbraio	917	204	326	415	876	1.295	307	383	78	117	14	22	236	330	422	664	912	1.176	72	101	106
Marzo	860	154	300	399	827	1.341	254	310	84	113	14	20	257	325	365	590	835	1.549	47	93	98
Aprile	759	130	223	338	766	1.110	229	262	67	109	11	20	196	297	353	526	745	1.203	70	84	113
Maggio	720	110	210	250	717	1.120	231	256	90	103	21	16	198	304	360	451	697	1.156	45	69	74
Giugno	709	126	201	300	675	1.051	210	252	64	99	17	9	181	255	327	476	671	1.159	56	82	87
Luglio	541	122	184	250	731	825	189	223	53	66	12	11	147	202	267	365	535	930	53	71	94
Agosto	551	110	244	279	514	752	184	224	55	86	6	11	148	211	253	363	544	831	48	64	76
TOTALE 1938	[illegible]	1.236	2.165	2.818	6.118	9.148	2.029	2.404	620	877	103	131	1.666	2.472	2.949	4.333	6.186	10.071	499	713	805

MESE	Immigrazioni dall'Interno: Dai Comuni dell'Italia Meridionale Capi fam.	M.	F.	Dai Comuni dell'Italia Insulare Capi fam.	M.	F.	Dalle Colonie e Possedimenti Capi fam.	M.	F.	Totale immigrati dall'Interno	Immigrazioni dall'Estero: Italiani Capi fam.	M.	F.	Stranieri Capi fam.	M.	F.	Totale immigrati dall'Estero	Stato Civile degli immigrati: Maschi Coniugati	Celibi	Vedovi	Femmine Coniugate	Nubili	Vedove
Agosto 1937	80	141	117	37	51	46	5	6	2	2.438	33	34	26	10	8	10	78	379	813	19	493	744	68
Settembre	65	105	82	29	51	39	4	4	8	2.306	26	31	21	6	8	15	75	389	795	21	477	626	73
Ottobre	68	126	113	36	69	63	11	14	8	2.806	26	32	21	19	17	35	105	457	952	21	555	826	90
Novembre	73	146	135	34	47	60	7	10	6	3.621	38	45	41	31	7	17	110	592	1.160	34	794	1.014	118
Dicembre	123	225	172	66	78	78	9	14	10	4.845	31	40	36	12	15	16	107	810	1.633	44	893	1.390	132
Gennaio 1938	105	176	168	51	122	98	6	7	5	4.974	31	36	26	18	11	19	92	795	1.400	57	947	1.685	192
Febbraio	60	105	90	34	55	69	7	7	13	3.726	37	42	35	11	9	21	107	531	1.038	32	631	1.446	155
Marzo	62	107	77	30	56	65	8	9	6	3.556	23	30	10	17	14	22	106	437	1.001	41	523	1.539	141
Aprile	36	68	66	41	50	47	8	9	6	3.076	23	21	27	21	21	9	78	441	818	36	481	1.254	174
Maggio	45	90	79	33	50	33	11	10	6	2.933	27	32	43	20	17	21	113	441	809	46	572	1.084	121
Giugno	37	69	51	17	35	31	6	6	6	2.779	20	35	32	22	17	18	102	390	711	28	556	1.047	168
Luglio	31	75	53	23	42	39	12	14	10	2.332	12	13	15	18	16	17	61	341	598	29	466	876	43
Agosto	51	90	105	25	46	47	11	11	10	2.296	15	18	19	8	10	14	60	359	619	23	457	810	40
TOTALE 1938	833	790	699	283	750	425	69	76	62	25.694	188	257	227	135	115	140	719	3.717	7.926	292	3.623	9.741	1.014

MESE	Numero complessivo degli immigrati: Famiglie	M.	F.	Totale	Immigrati per rilevazione	Immigrati su prop. di altri Com.	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia: Agricoltori di ogni specie Capi fam.	M.	F.	Industriali e Commercianti Capi fam.	M.	F.	Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres. Capi fam.	M.	F.	Operai Capi fam.	M.	F.	Addetti a servizi trasporti ed affini Capi fam.	M.	F.
Agosto 1937	832	1.211	1.305	2.516	—	—	18	23	7	17	18	—	58	70	12	367	452	99	51	60	—
Settembre	804	1.205	1.176	2.381	—	—	16	21	3	13	13	—	52	62	4	375	457	120	29	33	1
Ottobre	1.008	1.440	1.471	2.911	—	—	10	13	—	14	15	3	69	80	12	455	561	112	50	55	—
Novembre	1.227	1.785	1.946	3.731	—	—	21	35	3	16	18	1	73	84	13	576	704	163	77	84	—
Dicembre	1.751	2.487	2.465	4.952	—	—	46	80	5	35	35	1	131	164	20	808	983	230	84	69	1
Gennaio 1938	1.581	2.252	2.814	5.066	—	—	95	40	10	22	22	3	118	134	19	617	769	174	91	95	—
Febbraio	1.121	1.601	2.232	3.833	—	—	42	167	5	26	29	—	89	104	10	372	476	124	41	47	1
Marzo	1.011	1.479	2.203	3.682	—	—	23	34	7	27	27	5	75	80	16	469	581	118	49	50	—
Aprile	921	1.295	1.859	3.154	—	—	12	22	1	27	27	2	73	77	16	400	507	113	53	55	—
Maggio	830	1.269	1.777	3.046	—	—	12	17	1	23	25	1	74	82	17	358	470	110	38	40	—
Giugno	825	1.170	1.711	2.881	—	—	5	28	3	16	15	3	57	59	15	319	419	105	46	51	—
Luglio	666	968	1.425	2.393	—	—	14	23	3	22	21	1	51	55	11	247	308	103	33	39	1
Agosto	(³) 669	1.001	1.357	2.358	—	—	9	16	3	14	17	3	44	47	10	276	349	100	20	21	1
TOTALE 1938	(⁴) 7.627	11.135	15.178	26.313	—	—	215	347	33	177	183	18	581	636	114	5.088	5.879	947	371	390	[illegible]

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia: Persone di servizio e fatica Capi fam.	M.	F.	Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici Capi fam.	M.	F.	Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.) Capi fam.	M.	F.	Culto, Professioni ed Arti liberali Capi fam.	M.	F.	Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati Capi fam.	M.	F.	Proprietari e Benestanti Capi fam.	M.	F.	Condizioni non professionali Capi fam.	M.	F.
Agosto 1937	25	110	305	6	6	—	21	31	—	24	31	58	109	101	38	8	3	12	78	266	[illegible]
Settembre	107	129	204	23	22	1	20	32	—	27	34	49	128	128	17	9	4	12	65	250	[illegible]
Ottobre	54	65	162	23	23	—	30	78	—	36	56	152	163	165	47	23	8	29	76	313	[illegible]
Novembre	43	72	272	9	9	1	27	62	—	30	78	100	226	214	73	19	10	45	110	435	[illegible]
Dicembre	75	112	444	5	6	1	26	69	—	56	111	76	274	283	87	24	16	39	186	539	[illegible]
Gennaio 1938	103	129	720	14	14	2	24	52	—	66	107	138	246	262	58	28	17	42	157	521	[illegible]
Febbraio	133	162	823	18	18	—	23	60	—	53	80	111	164	162	46	23	13	30	137	364	[illegible]
Marzo	66	106	805	3	3	—	24	72	—	55	85	128	124	127	34	17	11	18	88	303	[illegible]
Aprile	47	69	569	1	1	—	32	72	—	53	72	103	127	126	32	14	11	19	82	256	[illegible]
Maggio	45	65	705	—	—	—	17	64	—	53	65	83	140	132	33	19	11	26	61	298	[illegible]
Giugno	51	63	659	4	4	—	21	61	—	51	58	71	132	133	36	12	11	21	75	249	[illegible]
Luglio	51	71	485	8	8	—	15	81	—	43	56	100	123	114	29	17	7	26	62	205	[illegible]
Agosto	30	45	398	15	15	—	17	45	—	40	47	65	122	122	25	10	8	20	72	269	[illegible]
TOTALE 1938	796	791	5.542	62	62	2	173	325	—	414	570	799	1.176	1.178	294	140	89	202	744	2.465	2.42[illegible]

(¹) Escluse le persone che alla Tavola N. 7,a figurano sfuggite al censimento. (²) Ad anni compiuti. (³) Di cui 373 di un solo componente. (⁴) Di cui 4.426 di un solo componente.

Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente

MESE	Suddivisione degli emigrati per gruppi di età [1]: Sesso dei Capi famiglia M.	F.	Meno di 15 anni M.	F.	15-34 anni M.	F.	35-54 anni M.	F.	55-74 anni M.	F.	75 anni ed oltre M.	F.	Emigrazioni all'Interno: Negli altri Comuni della Provincia Capi fam.	M.	F.	Nei Comuni dell'Italia Settentr. Capi fam.	M.	F.	Nei Comuni dell'Italia Centrale Capi fam.	M.	F.
Agosto 1937	305	61	108	129	242	318	140	133	44	59	9	8	97	136	186	178	256	313	31	144	62
Settembre	295	74	90	91	258	371	132	144	49	64	6	5	86	110	188	181	283	351	40	46	54
Ottobre	384	82	155	194	315	459	193	206	61	75	6	7	137	214	261	219	453	538	47	64	80
Novembre	363	104	142	157	325	493	164	207	63	96	9	10	112	174	234	232	342	511	53	90	106
Dicembre	351	54	117	123	350	454	158	114	55	55	3	7	126	219	208	181	294	400	37	62	61
Gennaio 1938	425	89	201	195	343	459	141	191	49	59	4	7	107	204	238	212	359	511	36	60	66
Febbraio	412	87	182	185	340	387	146	140	45	42	8	8	110	167	205	209	346	489	41	70	69
Marzo	379	82	126	121	353	487	151	172	59	78	6	8	115	167	245	215	347	449	47	55	77
Aprile	341	92	105	109	303	436	140	142	66	80	7	12	104	160	195	203	269	438	29	39	67
Maggio	417	87	127	116	405	427	173	108	71	97	4	7	121	213	240	241	333	441	36	60	51
Giugno	391	73	102	118	336	449	154	166	70	68	2	13	133	188	256	244	318	442	34	39	57
Luglio	441	127	156	171	459	500	208	224	77	107	2	9	150	198	259	302	417	565	49	77	89
Agosto	391	77	113	115	462	553	143	168	50	70	10	9	123	185	224	218	293	558	36	59	62
Totali 1938	3.035	714	1.112	1.166	2.804	3.793	1.216	1.474	477	601	53	78	966	1.182	1.841	1.833	2.672	4.396	407	469	538

MESE	Emigrazioni all'Interno: Nei Comuni dell'Italia Meridionale Capi fam.	M.	F.	Nei Comuni dell'Italia Insulare Capi fam.	M.	F.	Nelle Colonie e Possedimenti Capi fam.	M.	F.	Totale emigrati all'Interno	Emigrazioni all'Estero: Italiani Capi fam.	M.	F.	Stranieri Capi fam.	M.	F.	Totale emigrati all'Estero	Stato Civile degli emigrati: Maschi Coniugati	Celibi	Vedovi	Femmine Coniugate	Nubili	Vedove
Agosto 1937	20	37	37	4	5	4	26	41	22	1.143	9	12	11	1	2	3	28	243	277	13	259	346	33
Settembre	17	26	36	10	18	17	28	38	16	1.183	6	11	14	1	3	2	30	244	283	8	262	366	50
Ottobre	6	18	16	10	17	22	23	36	20	1.659	4	10	4	—	—	—	14	317	401	14	315	513	53
Novembre	12	25	24	14	21	28	21	24	22	1.611	10	25	26	3	2	7	60	288	403	12	331	581	56
Dicembre	13	16	9	13	23	23	26	38	34	1.387	9	15	17	—	16	1	49	264	406	13	239	470	44
Gennaio 1938	17	32	25	15	25	40	22	35	19	1.614	4	12	11	1	1	1	25	258	457	13	290	581	40
Febbraio	22	39	29	15	27	24	20	29	19	1.513	10	17	25	2	6	2	50	249	442	10	275	553	34
Marzo	20	38	26	12	18	21	42	70	40	1.533	7	7	13	3	3	5	28	287	394	14	293	518	55
Aprile	20	28	35	10	15	14	65	103	23	1.306	4	7	9	—	—	3	19	295	306	20	273	450	61
Maggio	12	19	14	10	18	21	68	129	39	1.571	11	15	15	2	1	1	32	339	438	11	330	429	56
Giugno	13	25	16	6	11	11	40	64	19	1.456	6	11	9	3	3	4	27	294	351	24	308	449	57
Luglio	19	29	24	14	13	14	20	32	20	1.777	11	19	13	3	2	7	41	350	435	[illegible]	385	560	66
Agosto	19	29	24	20	31	25	43	70	35	1.594	12	15	16	—	1	2	31	286	[illegible]	[illegible]	298	593	54
Totali 1938	142	239	193	102	170	190	320	532	213	12.444	65	103	111	11	17	25	256	2.358	3.201	133	2.452	4.133	423

MESE	Numero complessivo degli emigrati: Famiglie	M.	F.	Totale	Emigrati per rilevazione	Emigrati per prop. di altri Comuni	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia: Agricoltori di ogni specie Capi fam.	M.	F.	Industriali e Commercianti Capi fam.	M.	F.	Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres. Capi fam.	M.	F.	Operai Capi fam.	M.	F.	Addetti ai servizi trasporti ed affini Capi fam.	M.	F.
Agosto 1937	366	533	638	1.171	—	—	1	1	2	9	9	2	19	24	9	116	142	50	12	14	—
Settembre	369	535	678	1.213	—	—	5	6	—	3	4	—	16	19	6	105	143	67	18	21	—
Ottobre	466	732	941	1.673	—	—	16	22	9	12	11	2	14	13	4	125	165	57	13	19	—
Novembre	467	703	968	1.671	—	—	16	27	6	11	10	1	19	15	8	111	148	76	18	23	—
Dicembre	405	683	753	1.436	—	—	10	16	2	8	9	1	15	17	3	110	168	32	10	13	—
Gennaio 1938	414	728	911	1.639	—	—	5	10	2	13	13	1	21	26	10	123	154	56	13	14	—
Febbraio	429	701	862	1.563	—	—	2	8	1	11	11	—	14	19	10	116	155	42	17	17	—
Marzo	461	695	866	1.561	—	—	4	5	3	12	12	3	22	25	6	147	187	59	16	20	—
Aprile	435	621	784	1.405	—	—	6	12	—	8	8	1	19	22	6	126	174	40	27	32	—
Maggio	504	788	815	1.603	—	—	11	17	2	10	17	1	23	28	4	160	221	57	18	22	—
Giugno	467	669	814	1.483	—	—	7	10	1	14	18	—	24	25	5	149	198	60	16	20	1
Luglio	568	807	1.011	1.818	—	—	5	8	3	5	8	—	31	29	12	142	172	65	31	39	—
Agosto	[3] 471	683	915	1.628	—	—	8	13	3	11	14	—	16	21	1	154	196	52	24	27	—
Totali 1938	[4] 3.749	5.692	7.008	12.700	—	—	48	83	15	92	101	6	170	195	54	1.117	1.457	431	165	191	1

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia: Persone di servizio e fatica Capi fam.	M.	F.	Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici Capi fam.	M.	F.	Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.) Capi fam.	M.	F.	Culto, Professioni ed Arti liberali Capi fam.	M.	F.	Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati Capi fam.	M.	F.	Proprietari e Benestanti Capi fam.	M.	F.	Condizioni non professionali Capi fam.	M.	F.
Agosto 1937	18	15	132	6	6	—	24	33	—	16	23	30	92	102	29	3	1	4	50	158	380
Settembre	29	27	135	1	1	—	20	34	—	6	20	50	120	130	35	8	4	14	38	126	371
Ottobre	38	41	168	—	—	—	19	39	—	22	52	70	154	173	34	15	6	26	38	191	571
Novembre	34	38	178	1	1	—	18	49	—	5	35	125	155	168	42	13	8	20	66	181	512
Dicembre	37	42	194	1	1	—	25	49	1	16	55	72	123	156	38	12	8	16	38	149	394
Gennaio 1938	40	36	178	1	1	—	14	44	—	6	35	89	121	154	28	7	4	17	50	237	530
Febbraio	41	40	235	2	2	—	23	48	—	18	50	41	131	148	39	7	4	14	47	199	480
Marzo	34	39	231	4	4	—	14	38	—	12	29	60	140	162	36	9	7	11	47	167	457
Aprile	38	46	177	—	—	—	22	37	—	13	23	64	115	137	39	14	5	22	47	125	436
Maggio	44	49	185	2	2	—	21	58	—	12	23	40	130	169	27	12	8	22	53	174	477
Giugno	38	43	196	2	2	—	19	41	—	14	24	48	132	149	43	14	10	18	38	129	442
Luglio	41	65	206	2	2	—	20	42	—	18	28	48	179	207	40	19	11	33	72	216	604
Agosto	56	66	323	—	—	—	18	42	—	5	10	39	122	145	39	8	5	11	49	104	477
Totali 1938	412	564	1.731	13	13	—	151	550	—	98	222	428	1.070	1.271	291	90	54	148	403	1.391	3.903

(¹) Ad anni compiuti. (²) Persone da tempo assenti da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione. (³) Di cui 155 di un solo componente. (⁴) Di cui 1.077 di un solo componente.

Tavola 7/b — **Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente**

MESE ED ANNO	Immigrati: Capi famiglia immigrati M.	F.	da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	da Comuni di altre Provincie del Regno e dalle Colonie e Possedimenti M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Totale (1)	Emigrati: Capi famiglia emigrati M.	F.	in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie e Possedimenti M.	F.	all'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.
Gennaio:																					
1934	673	158	331	369	770	975	50	35	10	13	2.553	402	86	165	188	475	473	22	23	—	1
1935	849	187	400	442	1.016	1.115	42	35	19	13	3.071	384	60	273	211	445	463	23	26	8	8
1936	1.017	185	466	439	1.249	1.300	49	24	6	6	3.667	298	62	144	164	383	391	16	18	4	2
1937	705	119	324	367	903	1.178	26	42	20	18	2.878	226	40	119	121	295	335	13	11	2	14
1938	1.397	274	508	572	1.697	2.197	36	26	11	19	5.066	325	69	204	238	511	661	12	11	1	1
Febbraio:																					
1934	648	183	320	358	687	852	50	34	12	8	2.321	390	66	127	126	485	454	10	12	1	2
1935	861	193	436	440	991	1.114	61	57	5	5	3.109	320	74	182	287	404	464	8	14	2	—
1936	872	230	317	389	1.115	1.252	49	40	13	6	3.191	312	68	137	145	403	432	9	8	7	5
1937	1.102	197	501	514	1.362	1.597	69	50	10	9	4.132	205	35	112	124	260	304	4	12	1	1
1938	917	204	470	422	1.100	1.754	42	35	9	21	3.833	342	87	167	205	511	630	17	25	6	2
Marzo:																					
1934	740	195	382	420	808	894	51	29	7	7	2.508	420	81	161	173	502	451	21	26	5	4
1935	755	137	373	382	860	916	56	35	11	5	2.638	363	44	231	199	407	470	17	12	3	6
1936	852	236	327	391	1.026	1.153	68	43	3	8	3.019	378	92	189	189	482	515	10	13	2	4
1937	1.160	250	549	539	1.646	1.689	55	40	15	23	4.556	293	254	149	153	351	412	13	7	3	2
1938	800	154	425	365	1.100	1.706	40	38	14	22	3.682	379	82	167	235	518	613	7	13	3	5
Aprile:																					
1934	726	170	322	362	782	753	64	35	4	6	2.325	391	129	181	209	360	451	128	158	19	38
1935	921	21	437	430	1.101	1.207	65	47	9	11	3.331	430	61	222	176	496	594	15	13	1	3
1936 dal 1° al 20	345	111	124	148	430	579	25	23	4	2	1.335	269	92	122	207	323	378	8	8	1	1
1936 dal 21 al 30	5	2	2	3	1	1	4	2	2	1	16	16	—	30	32	7	9	2	3	—	—
1937	1.056	247	449	464	1.457	1.565	90	74	11	29	4.159	350	69	188	218	391	501	11	13	1	6
1938	783	148	297	303	956	1.440	21	27	21	9	3.154	343	92	160	195	451	577	7	9	—	3
Maggio:																					
1934	671	137	309	364	729	793	45	35	5	11	2.291	388	168	164	219	412	503	92	76	22	4
1935	755	162	319	343	848	934	57	51	5	4	2.561	356	71	200	217	369	445	18	19	3	18
1936	64	10	37	35	96	92	8	10	1	3	282	58	23	34	33	75	111	3	2	1	2
1937	818	203	349	360	1.172	1.249	45	34	4	7	3.210	318	60	128	188	405	448	3	5	—	1
1938	729	110	394	360	916	1.353	32	43	17	21	3.616	417	87	213	230	559	569	15	15	1	1
Giugno:																					
1934	652	143	317	345	672	775	52	36	2	10	2.209	397	87	188	198	438	496	16	17	4	2
1935	654	112	253	228	705	703	62	56	5	1	2.033	245	82	170	196	243	334	12	23	3	2
1936	302	53	169	147	311	391	25	13	4	4	1.064	172	31	101	123	190	275	7	5	—	—
1937	1.120	191	409	416	1.391	1.349	32	38	5	3	3.643	313	65	136	148	383	408	8	13	3	13
1938	699	126	255	327	863	1.331	35	32	17	18	2.881	394	73	163	236	467	545	11	9	3	3
Luglio:																					
1934	628	135	305	331	679	682	44	41	3	1	2.086	378	86	173	196	461	469	13	16	—	—
1935	1.067	195	386	396	1.273	1.213	63	57	2	9	3.419	405	107	221	278	432	539	26	21	—	—
1936	443	67	204	207	484	559	36	25	—	—	1.515	319	122	165	171	287	30	—	—	—	—
1937	986	177	362	313	1.254	1.300	49	42	16	11	3.317	445	86	195	223	572	700	6	9	6	4
1938	544	122	202	267	737	1.126	14	15	16	17	2.493	441	127	198	259	588	732	19	13	2	7
Agosto:																					
1934	537	205	203	220	609	593	60	36	5	10	1.736	324	54	151	44	385	411	11	14	1	2
1935	813	146	348	324	930	971	75	46	3	4	2.707	289	70	167	196	313	390	25	24	—	—
1936	380	76	194	260	487	598	29	16	4	2	1.590	164	20	91	186	220	281	—	5	1	3
1937	698	134	230	243	939	1.026	34	26	8	10	2.516	365	61	136	186	383	438	12	11	2	3
1938	551	118	211	253	762	1.052	16	19	10	13	2.358	394	72	185	223	482	704	15	16	1	2
Settembre:																					
1933	467	134	242	258	515	600	39	20	13	12	1.700	342	62	170	169	359	396	22	28	3	3
1934	498	170	211	253	527	568	43	35	4	8	1.649	283	59	106	110	362	368	23	33	3	4
1935	715	95	266	270	854	768	63	47	5	10	2.283	287	72	142	181	320	364	11	9	1	1
1936	723	155	362	367	896	1.030	51	38	8	18	2.770	445	76	306	296	633	684	8	13	4	2
1937	751	113	252	246	914	894	31	21	8	15	2.381	295	74	110	188	411	474	11	14	3	2
Ottobre:																					
1933	786	181	424	481	864	969	37	29	10	2	2.816	419	90	201	191	481	619	35	43	—	—
1934	790	151	383	540	902	968	47	37	7	16	2.900	370	85	200	220	454	564	45	38	1	2
1935	1.199	225	498	538	1.423	1.358	95	83	10	19	4.024	370	84	199	265	420	561	17	37	1	2
1936	563	78	273	270	644	666	46	30	6	20	1.955	329	70	216	248	426	566	20	9	13	4
1937	854	154	306	332	1.087	1.083	32	21	17	35	2.911	384	82	234	261	488	676	10	4	—	—
Novembre:																					
1933	694	152	360	425	832	934	40	29	14	11	2.645	382	82	192	207	466	511	36	28	3	5
1934	936	186	450	542	1.154	1.356	41	28	30	16	3.617	326	68	206	230	396	463	13	24	4	4
1935	915	200	402	428	1.139	1.290	61	64	5	9	3.398	417	94	213	231	496	577	8	8	—	2
1936	472	64	217	236	599	731	48	40	34	33	1.938	346	70	222	227	392	484	22	21	—	—
1937	1.015	212	389	445	1.344	1.443	45	41	7	17	3.731	363	104	174	244	502	691	25	26	2	7
Dicembre:																					
1933	753	159	468	514	848	1.050	48	22	15	9	2.974	447	84	192	192	493	502	71	78	10	8
1934	821	159	403	473	1.005	1.206	47	40	12	11	3.257	370	78	276	180	404	486	28	16	6	2
1935	975	241	467	496	1.225	1.312	67	51	2	2	3.622	336	75	212	183	389	406	1	5	2	1
1936	1.128	190	572	636	1.349	1.758	48	53	7	14	4.437	259	52	131	139	329	388	9	27	—	2
1937	1.457	296	506	516	1.926	1.897	40	36	15	16	4.912	351	54	219	208	433	527	15	17	16	1

(1) Escluse le persone che alla Tav. 7/a figurano sfuggite al Censimento.

	Da aggiungere (+) o togliere (−) alla popolazione		DA o PER ALTRI COMUNI							Da o Per le Colonie e Possedimenti italiani							Da o Per l'Estero					In complesso					
			della Provincia di Torino			di altre Provincie del Regno			In complesso	Africa Settentr. Ital.		Africa Orient. Italiana		Possedimenti Italiani		Totale	Italiani		Stranieri		Totale	Popolazione presente			Popolazione residente		
	Presente (P)	Residente (R)	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale		M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.		M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
PARTE I.																											
MOVIMENTO MIGRATORIO																											
Iscrizioni definitive nel Registro di Popolazione relative a (*):																											
1. Persone immigrate dopo il Censimento del 1936	+ P	+ R	211	253	464	748	1.062	1.810	2.274	8	9	6	1	—	—	24	18	19	10	13	60	1.001	1.357	2.358	1.001	1.357	2.358
2. Persone censite il 21 aprile 1936 come presenti con dimora occasionale	(¹)	+ R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	x	x	x	—	—	—
TOTALE (A)																						1.001	1.357	2.358	1.001	1.357	2.358
3. Persone sfuggite al Censimento e che avevano dimora abituale, ma non erano iscritte nel Registro di Popolazione pur essendo il 21 aprile 1936 — I. Presenti	+ P	+ R	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	—	—	—	—	—	—
3. Persone sfuggite al Censimento e che avevano dimora abituale, ma non erano iscritte nel Registro di Popolazione pur essendo il 21 aprile 1936 — II. Temporaneamente assenti	(¹)	+ R	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	—	—	—
TOTALE (B)																						—	—	—	—	—	—
Cancellazioni relative a (*):																											
4. Persone emigrate dopo il Censimento che furono censite il 21-4-1936 come — I. Presenti	— P	— R	91	106	197	206	280	486	683	12	10	44	20	1	1	93	11	12	—	2	25	370	431	801	370	431	[illegible]
4. Persone emigrate dopo il Censimento che furono censite il 21-4-1936 come — II. Temporaneamente assenti	(¹)	— R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	x	x	x	—	—	—
5. Persone iscritte nel registro di popolazione posteriormente al Censimento del 1936 ed emigrate	— P	— R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE (C)																						370	431	801	370	431	[illegible]
TOTALE (A + B)																						1.001	1.357	2.358	1.001	1.357	2.[illegible]
Differenza (A + B − C)																						*731*	*926*	*1.557*	*731*	*926*	*1.[illegible]*
PARTE II.																											
REGOLARIZZAZIONE DI ATTI ANAGRAFICI																											
Persone sfuggite al censimento:																											
Che avevano dimora abituale ed erano già iscritte prima del 21-4-1936 nel registro di popolazione e che risultano essere state il 21-4-1936 — I. Presenti	+ P	+ R	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	7	—	7	7	—	[illegible]
Che avevano dimora abituale ed erano già iscritte prima del 21-4-1936 nel registro di popolazione e che risultano essere state il 21-4-1936 — II. Temporaneamente assenti	(¹)	+ R	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	29	10	[illegible]
Che avevano dimora occasionale e che risultano essere state — III. Presenti al censimento	+ P	(¹)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	—	—	—	x	x	[illegible]
TOTALE (D)																						7	—	7	27	10	[illegible]
TOTALE (A + B + D)																						1.008	1.357	2.365	1.028	1.367	[illegible]
Differenza (A + B + D − C)																						*738*	*926*	*1.564*	*758*	*836*	[illegible]

PARTE III (*da non comprendere nel calcolo della popolazione*) { 1. Persone già censite con dimora abituale il 21-4-36, ed iscritte nel Registro di Popolazione posteriormente a tale data, in seguito ad atti migratori nel mese o in seguito a revisione del Registro di Popolazione: [illegible]
2. Persone non censite il 21-4-1936 e cancellate dal Registro di popolazione in seguito ad atti migratori perfezionati nel mese o in seguito a revisione del Registro di popolazione: N. 11.

(¹) Nessuna variazione nè in aumento nè in diminuzione.
(*) Non vi sono comprese le iscrizioni e le cancellazioni di cui ai nn. 1 e 2 della Parte III.

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per gruppi di età

Tavola 9b — Mese di Agosto

COLONIA o POSSEDIMENTO	GRUPPI DI ETÀ: 0 - 11			12 - 15			16 - 24			25 - 34			35 - 44			45 - 54			55 - 64			65 e oltre			TOTALE		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Africa Settentrionale	1	2	3	1	1	2		2	2	8	5	13	6	3	9	1	1	2	1		1	—	—	—	20	14	34
Africa Orientale	3	3	6	1	1	2	2	2	4	24	9	33	13	5	18	4	—	4	1		1			—	48	20	68
Isole dell'Egeo							1		1										1	1	2				2	1	3
TOTALE	4	5	9	2	2	4	3	4	7	32	14	46	19	8	27	5	1	6	1	1	4			—	70	35	105

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per Stato Civile

Tavola 9c — Mese di Agosto

COLONIA o POSSEDIMENTO	STATO CIVILE: Celibi e nubili			Coniugati			Vedovi			Separati legalmente			Divorziati			TOTALE		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Africa Settentrionale	8	3	11	12	9	21						—			—	20	14	34
Africa Orientale	24	7	31	24	13	37						—			—	48	20	68
Isole dell'Egeo	1		1	1	1	2						—			—	2	1	3
TOTALE	33	12	45	37	23	60										70	35	105

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per categorie professionali

Tavola 9d — Mese di Agosto

COLONIA o POSSEDIMENTO		CATEGORIE PROFESSIONALI: Agricoltura e caccia	Industria	Trasporti e comunicazioni	Commercio	Banca e assicurazione	Difesa del paese	Amministrazione pubblica e organismi sociali	Amministrazione privata	Culto	Professioni ed arti liberali	Addetti ai servizi domestici	Proprietari e benestanti	Condizioni non professionali	Senza indicazione di professione o condizione	TOTALE
Africa Settentrionale	M		5	2			7	1	1			—	—	4	—	20
	F	—	1						2		—	—	—	11	—	14
	T	—	6	2			7	1	3					15	—	34
Africa Orientale	M	—	19	6	6	—	1	—	8	—	2	—	1	5	—	48
	F	—	1		—	—	—		1					18		20
	T	—	20	6	6	—	1	—	9		2	—	1	23	—	68
Isole dell'Egeo	M	—	—	—	—	—	2	—			—	—	—	—	—	2
	F	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	1	—	1
	T	—	—	—	—	—	2	—	—		—	—	—	1		3
TOTALE	M	—	24	8	6	—	10	1	9	—	2	—	1	9	—	70
	F	—	2	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	30	—	35
	T	—	26	8	6	—	10	1	12	—	2	—	1	39	—	105

Nati vivi, nati morti e morti da 0 a 1 anno, riferentisi a matrimoni per i quali è stato concesso il prestito familiare

Tavola 11a — *(Nella popolazione residente)* — Mese di Agosto

LUOGO DI NASCITA	NATI VIVI: Maschi	Femmine	TOTALE	NATI MORTI: Maschi	Femmine	TOTALE	MORTI DI ETÀ INFERIORE A 1 ANNO: Maschi	Femmine	TOTALE
Nel Comune	5	10	15	—	1	1	—	—	—
Fuori del Comune (trascrizioni)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	5	10	15	—	1	1	—	—	—

NUZIALITÀ

Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1938 (1° Gennaio - 31 Agosto), classificati secondo la zona di residenza dei contraenti.

RAGGRUPPAMENTI STATISTICI	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI (vedi pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici nelle Tavole A e B)	RESIDENZA DELLA SPOSA: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII	XXIV	XXV	Ignoto	Totale sposi residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa	Sposi residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa	Totale complessivo delle sposi che hanno celebrato il matrimonio in Torino
I	1-2-3-4	80	6	9	16	12	13	11	6	15	5	6	3	10	4	17	2	1	3	—	2		2	—	—	1	—	232	4	236
II	5-8	16	38	2	6	2	7	3	4	6	—	3	—	11	2	6	2	—	2	—	—	2	1	1	—	—	—	114	3	117
III	6-7	11	1	30	9	7	6	3	4	3	1	5	—	9	3	4	1	—	1	—	5	—	3	—	2	—	—	111	4	115
IV	9-9bis-19-20	27	1	10	88	25	8	4	7	14	—	3	2	6	6	7	1	—	1	1	9	1	2	—	1	—	—	230	4	234
V	10-19-26-27-28	7	6	5	20	89	3	5	4	11	1	9	1	16	10	5	2	—	3	1	5	1	1	—	—	1	—	206	5	211
VI	11	5	4	10	5	4	27	1	4	4	1	3	1	8	1	7	1	2	—	2	2	—	—	—	—	—	—	95	1	96
VII	12	15	1	1	3	14	2	21	3	5	—	12	5	6	3	9	8	1	1	—	1	—	—	2	—	—	—	118	1	119
VIII	13-14-15-71	4	3	3	10	6	4	3	38	3	4	2	—	3	1	6	—	—	1	—	1	—	—	2	1	—	—	95	2	97
IX	16-17-17 bis	12	11	6	6	5	1	3	1	98	2	11	6	17	5	11	4	5	2	1	1	—	—	—	—	—	—		4	152
X	21-22	12	1	—	2	3	6	3	1	1	18	4	1	3	—	3	1	—	—	—	1	—	1	1	—	1	—	63	1	64
XI	23-24	3	6	4	7	4	3	6	5	7	—	61	2	3	1	20	6	—	2	—	1	3	1	1	—	1	—	149	4	153
XII	25	1	3	—	—	3	3	2	1	4	2	2	16	2	—	3	1	1	2	1	1	1	2	1	—	1	—	53	—	53
XIII	29-30-31-32	9	7	4	7	12	—	2	—	20	1	4	1	88	15	8	4	1	7	1	2	—	1	2	—	1	—	197	6	203
XIV	33-34-35	8	4	3	7	8	5	1	1	3	2	5	3	16	59	5	2	—	5	6	3	1	1	1	—	—	—	147	2	149
XV	36-37-38-39-40-41-63	13	8	1	9	7	4	11	4	9	3	14	4	4	4	129	12	2		—	2	1	—	—	—	1	4	246	3	249
XVI	42-43-44-45-46-66-67	4	3	1	5	2	1	2	1	3	1	8	2	3	—	21	77	13	—	—	1	—	—	—	—	1	—	149	2	151
XVII	47-48-49-65	2	1	—	1	—	—	1	—	6	1	2	1	2	1	3	8	22	3	—	—	—	—	—	—	—	—	54	1	55
XVIII	50-51-52-63-64	4	1	1	—	2	2	—	3	2	1	1	2	12	10	2	—	—	25	1	—	—	—	—	—	—	—	71	—	71
XIX	53-54-55-56	—	1	4	3	6	2	2	1	1	—	—	2	2	1	1	1	1	—	9	—	5	1	—	—	—	—	43	1	44
XX	57-58	5	1	4	18	5	2	3	1	—	2	1	—	5	2	2	1	—	1	1	11	1	1	—	—	—	—	100	3	103
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	2	2	1	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	1	2	7	—	—	—	—	—	20	—	20
XXII	69-70-87-88	3	1	1	5	1	—	—	2	1	1	—	—	3	3	—	—	—	—	1	2	—	10	—	—	—	—	34	1	35
XXIII	72-73-80-81	2	2	—	2	1	—	—	—	—	3	1	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	7	—	—	—	20	—	20
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	1	—	—	6	2	2	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	—	18	—	18
XXV	76-77-78-79	—	—	—	1	1	1	—	—	1	1	1	—	—	—	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	24	—	34	1	35
	Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale sposi residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa		253	126	99	230	228	102	95	92	157	50	156	52	230	133	274	135	59	60	29	85	23	27	18	11	33	—	2.747	53	2.800
Sposi residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa		31	24	19	40	67	7	3	5	37	7	16	4	27	16	17	10	9	3	12	8	7	7	6	4	4	—	390	(a) 45	(b) 435
Totale complessivo degli sposi che hanno celebrato il matrimonio in Torino		284	150	118	270	295	109	98	97	194	57	172	56	257	149	291	145	58	63	41	93	30	34	24	15	37	—	3.137	(c) 98	(d) 3.235

a) Totale matrimoni tra sposi entrambi non residenti.

b) Totale matrimoni tra sposa residente e sposo non residente.

c) Totale matrimoni tra sposo residente e sposa non residente.

d) Totale complessivo matrimoni celebrati in Torino, dal 1° Gennaio al 31 Agosto 1938.

Tavola 10/a

Matrimoni celebrati e prestiti familiari concessi nel corso del mese (¹) (³)

Mese di Agosto

Rito con cui sono stati celebrati	Fra celibi e: Nubili	Fra celibi e: Vedove	Fra celibi e: Divorziate	Fra vedovi e: Nubili	Fra vedovi e: Vedove	Fra vedovi e: Divorziate	Fra divorziati e: Nubili	Fra divorziati e: Vedove	Fra divorziati e: Divorziate	Totale matrimoni: Cifre assolute	Totale matrimoni: Perc. per ogni 100 matrimoni	Atti sottoscritti: Da ambedue gli sposi	Atti sottoscritti: Dal solo sposo	Atti sottoscritti: Dalla sola sposa	Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti e affini: Tra cugini di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zie e nipoti	Tra cognati	Totale prestiti concessi a sensi R. D. L. 21 agosto 1937 n. 1542
Civile	7	2		1			1	—	—	11	1,86	11	—	—	—	—	—	—	—	
Religioso: cattolico	528	4	—	30	15		—	—	1	578	97,97	577	1	—	—	7	—	—	—	×
Religioso: valdese	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,17	1	—	—	—	—	—	—	—	×
Religioso: di altre religioni cristiane (²)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×
Religioso: ebraico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×
Religioso: di altre religioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×
Totali	536	6	—	31	15	—	1	—	1	590		589	1	—	—	7	—	—	—	61
Proporzione per ogni 100 matrim.	90,85	1,02	—	5,25	2,54	—	0,17	—	0,17		100	99,83	0,17	—	—	1,19	—	—	—	×

Tavola 12

Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti

Mese di Agosto

SPOSE - Età (ad anni compiuti)

SPOSI Età	Meno del 15° anno: Rito civile	Rito religioso	Totale	15 - 20: Rito civile	Rito religioso	Totale	21 - 24: Rito civile	Rito religioso	Totale	25 - 29: Rito civile	Rito religioso	Totale	30 - 34: Rito civile	Rito religioso	Totale	35 - 39: Rito civile	Rito religioso	Totale	40 - 44: Rito civile	Rito religioso	Totale	45 - 49: Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	4	4	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	—	19	19	—	32	32	—	21	21	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—		41	41	1	102	103	1	92	93	1	16	17	—	3	3	—	—	—	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—		9	9		21	21	—	48	48	—	21	21	—	1	1	—	2	2	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	2	2	—	7	7	—	13	13	—	13	13	1	4	5	—	2	2	—	—	—
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	2	2	1	4	5	1	4	5	—	8	8	—	5	5	—	—	—
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	4	4	—	6	6	1	1	2
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	1	2	1	—	1	—	1	1	—	3	3
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	105	105	1	186	187	2	178	180	4	58	62	2	20	22	—	17	17	1	6	7
Prop. per ogni 100 matrim.			—			17,79			31,69			30,51			10,51			3,73			2,88			1,19

SPOSE - Età (ad anni compiuti)

SPOSI Età	50 - 54: Rito civile	Rito religioso	Totale	55 - 59: Rito civile	Rito religioso	Totale	60 - 64: Rito civile	Rito religioso	Totale	65 - 69: Rito civile	Rito religioso	Totale	Oltre 70 anni: Rito civile	Rito religioso	Totale	Totale: Rito civile	Rito religioso	Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	0,85
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	123	124	21,01
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	254	257	43,56
da 30 a 34	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	103	103	17,45
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	41	42	7,12
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	23	25	4,24
da 45 a 49	—	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	13	15	2,54
da 50 a 54	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	8	10	1,70
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	3	3	0,51
da 60 a 64	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	3	3	0,51
da 65 a 69	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,34
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,17
Totale	—	5	5	1	1	2	—	3	3	—	—	—	—	—	—	11	579	590	
Prop. per ogni 100 matrim.			0,85			0,34			0,51			—			—	1,86	98,14	100	100

(¹) Numero dei matrimoni nei cui confronti venne riconosciuto nel mese l'effetto civile. - (Celebrati con rito civile nel corso del mese + celebrati con rito religioso nel corso del mese e registrati allo Stato Civile nel termine di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929 n. 847 e 9-10 della legge 24 Giugno 1929 n. 1159 (anche se questo termine è venuto a scadere nei primi 6 giorni del mese successivo) + eventuali matrimoni celebrati con rito religioso nei mesi precedenti e trascritti tardivamente nel mese in corso (legge 27 Maggio 1929 n. 847 precitata, art. 14)). (²) Sarà specificato il rito religioso in cui sono stati celebrati tali matrimoni. (³) Compreso il numero dei prestiti familiari concessi nel mese anche se si riferiscono a matrimoni avvenuti in mesi precedenti.

Tavola 11

Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1937-1938

(Vedi nota alla Tavola 10/a)

Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile / Analisi secondo il rito di celebrazione

MESE	In complesso	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	Fra celibi e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico	Altre religioni
1937																																			
Agosto	680	12,09	10	618	628	1	13	14				1	24	25	2	10	12	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	15	663	1	—	1	—
Settembre	470	8,61	9	419	428	2	9	11	1		1		15	15	1	13	14	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	14	454			2	—
Ottobre	816	14,44	8	754	762		16	16			—		22	22	—	16	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	803	3	—	2	—
Novembre	267	4,87	7	223	230	1	9	10	1		1		17	17	—	9	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	257	1			—
Dicembre	444	7,80	12	377	389	1	22	23			—	2	16	18	2	12	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	423	1	—	3	—
1938																																			
Gennaio	236	4,12	5	200	205	1	9	10	—	—	—	1	14	15	—	6	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	228	—	1	—	—
Febbraio	365	7,03	11	306	317	1	9	10	1	—	1	1	25	26	1	9	10	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	16	345	1	—	3	—
Marzo	170	2,95	8	141	149		6	—	—	—	—		11	11	1	3	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	160			1	—
Aprile	658	11,76	9	592	601	1	16	17	—	—	—	3	29	32	—	8	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	644			1	—
Maggio	447	7,71	8	402	410		13	13	1		1	1	15	16		7	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	436	1	—	—	—
Giugno	402	7,15	9	357	366		13	13				1	15	16	1	6	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	387		—	4	—
Luglio	367	6,31	12	320	332	—	9	9	—	1	1	1	18	19	—	6	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	353	—	—	1	—
Agosto	590	10,12	7	529	536	2	4	6				1	30	31	—	15	15	—	—	—	1		1	—	—	—	—	1	1	11	[illegible]			—	—
Totali 1938	3.235		69	2847	2916	5	79	84	2	1	3	9	157	166	3	60	63				1		1	1	—	1	—	1	1	90	3131	3	1	10	—

Analisi secondo l'alfabetismo — Atti sottoscritti / Rapporti di parentela od affinità tra

MESE	dai due sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	dal solo sposo: Rito civile	Rito religioso	Totale	dalla sola sposa: Rito civile	Rito religioso	Totale	da nessuno degli sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	Vedove con prole minorenne: Rito civile	Rito religioso	Totale	zii e nipoti: Rito civile	Rito religioso	Totale	zie e nipoti: Rito civile	Rito religioso	Totale	cugini: Rito civile	Rito religioso	Totale	cognati: Rito civile	Rito religioso	Totale	In seguito a precedente annullamento: Rito civile	Rito religioso	Totale	A domicilio: Rito civile	Rito religioso	Totale	Alle carceri: Rito civile	Rito religioso	Totale
1937																																				
Agosto	15	664	679	—	1	1								7	7								4	4												
Settembre	14	456	470										1	8	9								1	1		1	1		1	1						
Ottobre	8	807	815					1	1					4	4		1	1		1	1		3	3		2	2									
Novembre	9	258	267											5	5							1	2	3		2	2									
Dicembre	16	427	443	1		1							1	13	14								1	1		4	4	2	—	2						
1938																																				
Gennaio	7	229	236										1	5	6											1	1									
Febbraio	16	348	364					1	1				1	4	5								2	2				1	—	1						
Marzo	9	159	168					2	2					4	4																					
Aprile	13	641	654		1	1		2	2		1	1		9	9								1	1		2	2									
Maggio	10	432	442		1	1		1	1					8	8								3	3		2	2									
Giugno	11	391	402											7	7								5	5												
Luglio	13	354	367											7	7								3	3		1	1	1	—	1						
Agosto	11	578	589		1	1								5	5								7	7												
Totali 1938	90	3132	3222	—	3	3		9	9		1	1	2	49	51	—	—	—	—	—	—	—	21	21	—	6	6	2	—	2	—	—	—	—	—	—

Tavola 14

Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti

Mese di Agosto

Condizione sociale della sposa

Condizione sociale dello sposo	Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti Venditrici merci varie Rappresent.			Operaie			Artigiane			Addette a servizi trasp. ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegate pubbliche dello Stato ed Enti Pubblici compresa insegn. pubbl.	
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso
Agricoltori	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1
Industriali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Commercianti in grosso in genere	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2
Operai	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	1	208	209	1	26	27	–	–	–	–	19	19	–	5	5	–	2
Artigiani	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	7	7	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–
Persone di servizio e fatica	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	1	6	7	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1
Ufficiali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Impiegati privati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	15	15	–	3	3	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	3
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1
Pensionati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Studenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Disoccupati e condizione ignorata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	–	1	1	–	–	–	–	1	1	–	3	3	2	253	255	1	41	42	–	–	–	1	24	25	–	6	6	–	12
Proporzione per ogni 100 matrimoni			0,17			–			0,17			0,51			43,22			7,12			–			4,24			1,02		

Condizione sociale della sposa

Condizione sociale dello sposo	Impiegate private			Professioniste Arti liberali Insegn. priv.			Pensionate			Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a casa			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute			Disoccupate e condizione ignorata			Totali			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	2	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	2	3	5	0,85
Industriali	–	1	1	–	1	1	–	–	–	–	5	5	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	10	10	1,70
Commercianti in grosso in genere	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	10	10	1,70
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	–	4	4	–	–	–	–	–	–	1	1	2	–	–	–	1	2	3	–	–	–	–	–	–	2	16	18	3,05
Operai	–	46	46	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	80	81	–	–	–	–	–	–	3	389	392	66,44
Artigiani	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	7	7	–	–	–	–	–	–	–	18	18	3,05
Addetti a servizi trasporti ed affini	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	9	9	1,52
Persone di servizio e fatica	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6	6	–	–	–	–	–	–	–	14	14	2,37
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	1	13	14	2,37
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	–	–	–	6	6	1,02
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)	–	5	5	–	1	1	–	–	–	–	2	2	–	1	1	–	3	3	–	–	–	–	–	–	–	18	18	3,05
Ufficiali	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	6	6	1,02
Impiegati privati	1	11	12	–	–	–	–	–	–	–	2	2	–	–	–	1	18	19	–	–	–	–	–	–	3	52	55	9,32
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	5	5	–	–	–	–	4	4	–	–	–	–	–	–	–	11	11	1,86
Pensionati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	3	3	0,51
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Studenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	0,17
Ricoverati, mendicanti, carcerati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Disoccupati e condizione ignorata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	1	77	78	–	3	3	–	–	–	3	20	23	–	1	1	3	137	140	–	–	–	–	–	–	11	579	590	
Proporzione per ogni 100 matrimoni			13,22			0,51			–			3,90			0,17			23,72			–			–	1,86	98,14	100	100

Tavola 13

Mese di Agosto

Matrimoni classificati secondo le differ. d'età dei contraenti

Di età	Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (1)														
Più vecchie	20	12	32	40	13	4	1	–	–	–	–	–	–	–	122
Uguale															
Più giovani	19	16	60	178	151	29	12	1	–	2	–	–	–	–	468
Totale	39	28	92	218	164	33	13	1	–	2	–	–	–	–	590

Tavola 21

Mese di Agosto

Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento

	Morte			Annullamento						Divorzio	Totale complessivo
				per impotenza		per altra causa, su richiesta					
	del marito	della moglie	Totale	del marito	della moglie	del marito	della moglie	di ambedue	Totale		
Cifre assolute	151	96	247	–	–	–	–	–	–	–	247
Proporzioni su 100 scioglim.	61,13	38,87	100	–	–	–	–	–	–	–	100

Tavola 19

Mese di Agosto

Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti

SPOSE

SPOSI	Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Residenti in prov. di Alessandria	Residenti in provincia di Aosta	Resid. in Prov. di Asti	Residenti in provincia di Cuneo	Residenti in provincia di Novara	Residenti in provincia di Vercelli	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in colonie e Possedimenti italiani	Residenti negli Stati esteri d'Europa	Resid. negli Stati est. di altri continenti	Residenza ignota	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Residenti in Torino dalla nascita	108	28	26	40	13	2	7	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	224	37,96
» » da oltre 20 anni	46	9	15	10	9	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	90	15,25
» » » 10 »	39	8	17	15	16	3	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	100	16,95
» » » 5 »	11	2	11	10	7	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	43	7,29
» » » 2 »	10	4	11	12	12	4	1	–	–	–	1	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	58	9,83
» » » 1 »	2	–	3	–	2	3	4	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	16	2,71
» » da meno di 1 anno	1	–	2	2	2	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	9	1,52
» in altri Com. della Prov. di Torino	8	3	3	2	7	2	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	26	4,41
» in Prov. di Alessandria	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	0,17
» in Provincia di Aosta	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	0,17
» in Provincia di Asti	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	0,17
» in Prov. di Cuneo	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	0,51
» in Prov. di Novara	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
» in Prov. di Vercelli	–	1	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	0,34
» in Liguria	1	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	0,34
» in Lombardia	–	–	2	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3	0,51
» nel Veneto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
» nella Venezia Tridentina	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
» nella Ven. Giulia e Zara	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
» nell'Emilia	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	0,17
» nell'Italia Centrale	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	3	0,51
» in Sardegna	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
» nell'Italia Merid.	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	0,17
» in Sicilia	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	0,17
» in Colonie e Possedimenti italiani	1	–	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	0,68
» negli Stati esteri di Europa	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	0,17
» negli Stati esteri di altri continenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Residenza ignota	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	230	57	96	94	69	16	17	1	1	1	1	1	1	–	–	–	1	–	–	1	1	–	2	–	–	–	–	–	590	
Prop. per ogni 100 matr.	38,98	9,66	16,27	15,93	11,70	2,71	2,88	0,17	0,17	0,17	0,17	0,17	0,17	–	–	–	0,17	–	–	0,17	0,17	–	0,34	–	–	–	–	–		100

Tavola 23

Matrimoni contratti e matrimoni disciolti durante l'anno

MESI	Matrimoni contratti		Matrimoni disciolti		Rapporto dei contratti coi disciolti	
	Totale assoluto	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	Totale assoluto	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	In cifre assolute	In proporzioni percentuali (per ogni 100 disciolti)
1937						
Agosto	680	12,09	217	3,86	+ 463	313,36
Settembre	470	8,61	249	4,56	+ 121	188,76
Ottobre	816	14,41	267	4,72	+ 549	305,62
Novembre	267	4,87	277	5,05	— 10	96,39
Dicembre	444	7,80	323	5,68	+ 121	137,46
1938						
Gennaio	236	4,12	396	6,92	— 160	59,60
Febbraio	365	7,03	301	5,80	+ 64	121,26
Marzo	170	2,95	324	5,62	— 154	52,47
Aprile	658	11,76	324	5,79	+ 334	203,09
Maggio	447	7,71	293	5,05	+ 154	152,56
Giugno	402	7,15	313	5,57	+ 89	128,43
Luglio	367	6,31	244	4,19	+ 123	150,41
Agosto	590	10,12	247	4,24	+ 343	238,87
Totali 1938	3.235		2.442		+ 793	132,47

(1) A periodi di tempo compiuti.

Tavola 16 — Mese di Agosto

Matrimoni di rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati

	PARROCCHIE	Marzo 1933	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
	Riporto	102	102	248	227	211	322
1	Metropolitana (San Giovanni)	1	9	8	5	2	11
2	San Filippo (Cura di Sant'Eusebio)	2	6	4	6	1	5
3	San Tommaso	2				1	1
4	Santa Teresa	1	1	1		—	1
5	Santa Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	3	1	1	1	1	7
6	Sant'Agostino (Cura dei SS. Filippo e Giacomo)	3	11	2	3	5	10
7	Madonna del Carmine	1	13	5	6	6	8
8	San Dalmazzo		1	3	3	3	2
9	Corpus Domini	1	6	1	1	3	1
10	San Francesco da Paola	—	9	5	6	6	7
11	San Carlo	1	7	4	2	1	6
12	Santa Barbara	1	11	6	6	6	7
13	SS. Annunziata	4	11	3	2	2	11
14	Madonna degli Angeli	1	19	10	2	3	4
15	San Gioachino (Cura dei SS. Simone e Giuda)	10	36	23	19	28	41
16	Gran Madre di Dio	1	11	5	5	3	8
17	San Massimo	5	10	5	5	7	8
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di San Eusebio)	5	23	27	10	11	26
19	SS. Pietro e Paolo	1	17	11	9	11	9
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	4	20	9	16	12	17
21	Santa Giulia	4	20	13	16	9	15
22	Sacro Cuore di Gesù	6	27	12	14	16	20
23	San Secondo	1	16	11	10	9	4
24	Santi Angeli Custodi	1	20	14	12	13	10
25	Sant'Alfonso	2	11	16	13	10	20
26	SS. Nome di Gesù	4	3	8	5	4	9
27	Gesù Nazareno	1	13	8	9	11	7
28	Sacro Cuore di Maria	1	5	13	1	6	4
29	Maria Ausiliatrice	4	16	10	10	6	9
30	Santa Croce	1	9	4	1	4	10
31	Santa Teresa del Bambino Gesù	2	13	3	1	3	10
	Da riportare	102	102	248	227	211	322

	PARROCCHIE	Marzo 1933	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
	Riporto	102	382	248	227	211	322
32	Patrocinio di San Giuseppe	2	18	11	7	3	10
33	San Pellegrino Laziosi	2	12	8	7	6	8
34	Madonna della Divina Provvidenza	2	22	17	9	12	22
35	Sant'Agnese	2	3	2	1	3	4
36	N. Signora del SS. Sacramento	3	9	4	5	9	5
37	Santa Rita da Cascia	1	7	12	8	7	3
38	San Giorgio	2	2	3	2	1	1
39	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)		14	15	10	9	1
40	Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)		5	3	6	6	8
41	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e di San Giovanni Decollato)	1	3	3	1		3
42	Pozzo Strada (Natività di M. V.)	1	4	8	8	1	8
43	N. Signora della Pace	7	16	17	22	13	3
44	N. Signora della Salute	2	13	11	4	10	8
45	San Bernardino	5	18	9	13	10	9
46	San Gaetano	3	15	5	6	3	1
47	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	2	11	9	6	2	9
48	Maria SS. Speranza Nostra	3	12	12	12	10	7
49	Gesù Adolescente	5	8	13	13	11	8
50	M. V. Addolorata (Filonetto)	1	1	1	4	—	1
51	Assunzione di M. V. (Reaglie)	—	—	—	1	—	—
52	San Giacomo (Abbadia di Stura)	4	6	9	2	6	5
53	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	2	2	3	2	2	4
54	San Grato (Mongreno)	—	2	1	—	—	—
55	San Pietro in Vincoli (Lucarelli)	—	3	2	3	1	3
56	Santa Maria (Sujerga)	—	2	—	1	—	1
57	Santa Margherita (Santa Margherita)	—	1	—	—	—	1
58	San Vito (San Vito)	—	2	1	1	1	—
59	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	—	2	1	—	—	—
60	San Giuseppe Cottolengo	4	17	2	2	2	6
61	Sacre Stimmate di San Francesco d'Assisi	2	8	2	2	5	10
	TOTALE	160	644	436	357	351	519

Tavola 18 — Mese di Agosto

Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti

SPOSI \ SPOSE	Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	Nate in Provincia di Alessandria	Nate in Provincia di Aosta	Nate in Provincia di Asti	Nate in Provincia di Cuneo	Nate in Provincia di Novara	Nate in Provincia di Vercelli	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Nate in Emilia	Nate in Italia Centrale	Nate in Sardegna	Nate in Italia Meridionale	Nate in Sicilia	Nate nelle Colonie e possedimenti italiani	Nate negli Stati esteri d'Europa	Nate negli Stati esteri di altri continenti	Nate in località ignota	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Nati in Torino da famiglie originarie torinesi	210	—	—	—	11	—	8	7	9	19	1	7	6	4	19	—	—	6	6	—	5	1	1	3	6	—	232	39,37
» da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» meno di 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in altri Comuni della Provincia di Torino	22	—	—	—	4	—	1	8	—	6	—	2	3	2	4	—	—	2	—	—	1	1	—	1	—	—	61	10,35
» occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Provincia di Alessandria	11	—	—	—	1	—	—	—	2	2	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	2	—	—	2	—	—	26	4,4
» » » di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	1,19
» » » di Asti	2	—	—	—	3	—	—	—	4	—	—	1	—	1	1	—	—	3	—	—	1	—	—	1	—	—	21	3,5
» » » di Cuneo	9	—	—	—	1	—	1	2	2	4	—	1	—	1	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	28	4,75
» » » di Novara	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	11	1,8
» » » di Vercelli	6	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	3	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	17	2,8
» in Liguria	4	—	—	—	3	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	1,8
» in Lombardia	2	—	—	—	2	—	1	1	1	2	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	12	2,0
» nel Veneto	16	—	—	—	3	—	1	—	1	3	1	1	1	—	19	—	1	1	—	—	2	—	—	—	1	—	51	8,65
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Emilia	4	—	—	—	3	—	1	—	2	2	—	—	—	—	2	—	—	3	1	—	—	—	—	1	—	—	19	3,22
» nell'Italia Centrale	6	—	—	—	1	—	2	—	1	2	—	—	1	2	3	—	1	—	3	—	—	—	—	—	1	—	23	3,9
» in Sardegna	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	9	1,53
» nell'Italia Meridionale	9	—	—	—	1	—	—	—	1	3	—	—	1	1	1	—	2	—	1	1	10	—	—	2	—	—	33	5,60
» in Sicilia	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	7	1,19
» nelle Colonie e poss. italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri d'Europa	2	—	—	—	3	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	—	—	15	2,54
» negli Stati esteri di altri continenti	1	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	7	1,19
» in località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	246	—	—	—	46	—	19	23	27	49	3	14	13	14	65	1	4	16	13	4	23	3	1	12	8	—	590	
Proporzione per ogni 100 matrimoni	41,69	—	—	—	8,14	—	3,22	3,90	4,58	8,30	0,51	2,37	2,20	2,37	11,02	0,17	0,68	2,71	2,20	0,68	3,90	0,51	0,17	2,03	1,36	—		100

Tavola 24

Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolaz. presente media mensile (1)	1934 Numero dei matrimoni	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1935 Popolaz. presente media mensile (1)	1935 Numero dei matrimoni	1935 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1936 Popolaz. presente media mensile (1)	1936 Numero dei matrimoni	1936 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1937 Popolaz. presente media mensile (1)	1937 Numero dei matrimoni	1937 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)	1938 Popolaz. presente media mensile (1)	1938 Numero dei matrimoni	1938 Proporzione per ogni 1000 abitanti (2)
Gennaio	612.825	180	3,46	625.738	201	3,78	646.719	212	3,87	645.037	252	4,60	673.556	236	4,12
Febbraio	613.800	244	5,29	627.200	225	4,77	648.980	286	5,56	647.278	240	4,81	676.428	365	7,01
Marzo	614.822	194	3,70	628.533	267	5,—	650.732	171	3,10	650.493	305	5,52	678.726	170	2,95
Aprile	615.733	552	10,91	630.022	517	9,98	644.215	496	9,39	653.531	832	15,49	680.774	638	11,76
Maggio	616.493	327	6,25	631.590	422	7,87	646.943	370	6,86	655.981	520	9,33	682.504	447	7,71
Giugno	617.338	381	7,51	632.832	387	7,44	647.196	367	7,03	658.397	403	7,45	684.034	402	7,15
Luglio	618.200	270	5,14	633.419	274	5,09	647.822	266	4,92	660.712	323	5,71	685.283	367	6,31
Agosto	618.990	514	9,76	636.120	399	9,23	648.705	529	9,78	662.479	680	12,09	686.198	590	10,12
Settembre	619.783	426	8,36	637.878	334	7,32	649.697	387	7,18	663.892	470	8,61			
Ottobre	620.894	505	9,58	639.965	461	7,08	650.373	569	10,19	665.391	816	14,44			
Novembre	622.493	267	5,22	642.195	245	4,45	650.918	301	5,73	667.182	267	4,87			
Dicembre	629.399	477	8,92	644.294	388	7,09	652.706	457	8,19	670.069	444	7,80			
TOTALE complessivo		4.335			4.200			4.411			5.551				
Medie mensili (3) e proporzioni annuali (4)		361	7,01		350	6,61		368	6,84		463	8,46			

Tavola 25

Mese di Agosto

NATALITÀ
Nati vivi nel corso del mese (5)

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente — Nati nel Comune — Appartenenti al Comune: M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (6)	Appartenenti ad altri Comuni: M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (6)	In complesso: M.	F.	Tot.	Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati nel Comune: M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (6)	Nati fuori del Comune (Trascrizioni): M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (6)	In complesso: M.	F.	Tot.	Parti multipli (7) — Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.	N. dei parti triplicati e quadrigemini	Nati da parti multipli: Maschi	Femmine
Legittimi	318	319	637	79,21	57	55	90	10,18	375	372	717	318	339	657	86,09	13	21	34	4,26	361	360	721	—	4	2	—	8	4
Legittimi:																													
Riconosc. da uno dei genitori	29	26	55	6,34	10	12	22	2,54	39	38	77	29	26	55	6,89	6	3	9	1,14	35	29	64	1	—	1	—	1	3
» » entrambi i gen.	3	3	6	0,69	—	—	—	—	3	3	6	3	3	6	0,75	—	—	—	—	3	3	6	—	—	—	—	—	—
Non riconosc. o di figliaz. ignota	1	6	7	0,81	—	—	—	—	1	6	7	1	6	7	0,88	—	—	—	—	1	6	7	—	—	—	—	—	—
TOTALI	381	374	755	87,08	67	45	112	12,92	418	419	867	381	374	755	94,61	19	24	43	5,39	400	398	798	1			—	9	7
TOTALI 1938	3318	3138	6456		838	371	809		4156	3509	7265	3318	3138	6456		117	123	240		3435	3261	6696	15	30	14	—	75	43
Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	6,51	6,12	12,96		1,15	0,77	1,92		7,69	7,19	14,88	6,59	6,17	13,06		0,33	0,41	0,74		6,92	6,58	13,50						

Tavola 28

Mese di Agosto

Nati vivi e nati morti nel Comune nel corso del mese, classificati secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si è verificata la nascita

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità: M.	F.	Tot.	Ospedali: M.	F.	Tot.	Cliniche private: M.	F.	Tot.	Presso medici o levatrici: M.	F.	Tot.	Case private o abitazione delle puerpere: M.	F.	Tot.	Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc.: M.	F.	Tot.	Nati in località ignota: M.	F.	Tot.	In complesso: M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
I genitori residenti a Torino:																									
Legittimi	125	127	252	53	54	107	15	11	26	1	—	1	170	156	326	—	—	—	—	—	—	364	348	712	79,11
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	21	20	41	1	3	4	—	1	1	2	1	3	8	4	12	—	—	—	—	—	—	32	29	61	6,78
TOTALI	146	147	293	54	57	111	15	12	27	3	1	4	178	160	338	—	—	—	—	—	—	396	377	773	
Proporz. per ogni 100 nascite			12,56			12,33			3,—			0,44			37,56			—			—	44,—	41,89	85,89	85,89
I genitori non resid. in Torino:																									
Legittimi	40	19	59	8	10	18	4	1	5	1	1	2	6	6	12	—	—	—	—	—	—	59	37	96	10,67
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	9	12	21	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	12	22	2,44
TOTALI	49	31	80	8	10	18	4	1	5	2	1	3	6	6	12	—	—	—	—	—	—	69	49	118	
Proporz. per ogni 100 nascite			8,89			2,—			0,56			0,33			1,33			—			—	7,67	5,44	13,11	13,11
I genitori di residenza ignota:																									
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Proporz. per ogni 100 nascite			—			—			—			—			—			—			—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti od esposti (7)	—	1	1	1	—	1	1	2	3	1	1	2	—	2	2	—	—	—	—	—	—	3	6	9	
Proporz. per ogni 100 nascite			0,11			0,11			0,33			0,22			0,22			—			—	0,33	0,67	1,—	1,—
TOTALI complessivi	195	179	374	63	67	130	20	15	35	6	3	9	184	168	352	—	—	—	—	—	—	468	432	900	
Proporz. per ogni 100 nascite	21,67	19,89	41,56	7,—	7,44	14,44	2,22	1,67	3,89	0,67	0,33	1,—	20,44	18,67	39,11	—	—	—	—	—	—	52,—	48,—	100,—	100

(1) V. Nota Breve a pag. 2. (2) Arrotondate all'unità. (3) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, meno i partoriti morti. (4) Ogni 100 nati vivi nella popolazione presente. (5) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente. (6) Sono considerati soltanto i parti multipli in cui tutti i nati risultarono vivi all'atto della nascita. Per il complesso dei parti multipli, si rimanda alla tavola 29. (7) Per convenzione tali nascite sono compresi nelle ⅔ effetti dell'incremento naturale della popolazione residente.

Tavola 27

Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno

Mese di Agosto

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

MESE	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile – Legittimi – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (3)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (3)	Illegittimi non riconosciuti od esposti – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (3)	Totale – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (3)
Agosto 1937	397	331	728	88,46	25	15	40	4,86	1	4	5	0,61	423	350	773	93,93
Settembre	366	356	722	88,59	23	23	46	5,64	2	3	5	0,61	391	382	773	94,84
Ottobre	368	351	719	88,77	22	26	48	5,92		1	1	0,12	390	378	768	94,81
Novembre	347	340	687	86,85	36	19	55	6,95		1	1	0,13	383	360	743	93,93
Dicembre	401	389	790	85,78	36	30	66	7,16	3	2	5	0,54	440	421	861	93,48
Gennaio 1938	433	420	853	86,07	37	25	62	6,26	6	2	8	0,81	476	447	923	93,14
Febbraio	423	383	806	85,29	18	31	49	5,18	2	5	7	0,74	443	419	862	91,21
Marzo	461	413	874	84,61	30	33	63	6,10	3	2	5	0,48	494	448	942	91,19
Aprile	425	389	814	84,88	33	33	66	6,89	4	4	8	0,83	462	426	888	92,60
Maggio	419	391	810	84,20	31	33	64	6,65	2	6	8	0,83	452	430	882	91,68
Giugno	433	386	819	85,40	29	27	56	5,84	4	4	8	0,83	466	417	883	92,07
Luglio	421	423	844	85,86	26	26	52	5,29	3	3	6	0,61	450	452	902	91,76
Agosto	392	368	760	82,34	40	41	81	8,77	1	6	7	0,76	433	415	848	91,87
TOTALE 1938	3399	3181	6580		252	241	493		25	32	57		3676	3454	7130	

MESE	Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile – Legittimi – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (3)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (3)	Illegittimi non riconosciuti od esposti – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (3)	Totale – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (3)	Totale complessivo dei nati vivi – Maschi	Femmine	Totale	Proporz. per ogni 100 nascite
Agosto 1937	6	3	9	1,09	1	2	3	0,36	—	—	—	—	7	5	12	1,45	430	355	785	95,38
Settembre	12	2	14	1,72	2		2	0,24	—	1	1	0,12	14	3	17	2,08	405	385	790	96,92
Ottobre	8	4	12	1,48				—	1		1	0,12	9	4	13	1,60	399	382	781	96,42
Novembre	9	3	12	1,52	2	—	2	0,25	—	—	—	—	11	3	14	1,77	394	363	757	95,70
Dicembre	9	3	12	1,30	2	2	4	0,44	—	—	—	—	11	5	16	1,74	451	426	877	95,22
Gennaio 1938	9	7	16	1,61	1	—	1	0,10	—	—	—	—	10	7	17	1,71	486	454	940	94,85
Febbraio	6	8	14	1,48	1	1	2	0,21	—	—	—	—	7	9	16	1,69	450	428	878	92,91
Marzo	8	7	15	1,45	1		1	0,10	—	—	—	—	9	7	16	1,55	503	455	958	92,74
Aprile	4	2	6	0,62	1	1	2	0,21	—	—	—	—	5	3	8	0,83	467	429	896	93,43
Maggio	8	8	16	1,66	2		2	0,21	—	—	—	—	10	8	18	1,87	462	438	900	93,55
Giugno	11	4	15	1,56	1		1	0,11	—	—	—	—	12	4	16	1,67	478	421	899	93,74
Luglio	12	12	24	2,44		1	1	0,10	—	—	—	—	12	13	25	2,54	462	465	927	94,30
Agosto	13	4	17	1,84	2	—	2	0,22	—	—	—	—	15	4	19	2,06	448	419	867	93,93
TOTALE 1938	71	52	123		9	3	12						80	55	135		3756	3509	7265	

NATI MORTI (prima del parto e durante il parto)

MESE	Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza) – Legittimi – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (3)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (3)	Illegittimi non riconosciuti od esposti – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (3)	Totale – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (3)
Agosto 1937	13	12	25	3,04	3	2	5	0,61				—	16	14	30	3,65
Settembre	11	4	15	1,84	2	1	3	0,37				—	13	5	18	2,21
Ottobre	9	8	17	2,10	1	2	3	0,37				—	10	10	20	2,47
Novembre	11	12	23	2,90	1	—	1	0,13				—	12	12	24	3,03
Dicembre	14	18	32	3,47	1	2	3	0,33	—	1	1	0,11	15	21	36	3,91
Gennaio 1938	13	6	19	1,92		1	1	0,10					13	7	20	2,02
Febbraio	6	20	26	2,76	1		1	0,10	1		1	0,10	8	20	28	2,96
Marzo	19	13	32	3,09		—	—	—	1	—	1	0,10	20	13	33	3,19
Aprile	11	16	27	2,81	2	2	4	0,42				—	13	18	31	3,23
Maggio	15	10	25	2,60	2	2	4	0,42				—	17	12	29	3,02
Giugno	17	14	31	3,23	1	—	1	0,11				—	18	14	32	3,34
Luglio	9	14	23	2,34	1	1	2	0,20				—	10	15	25	2,54
Agosto	18	13	31	3,36	—		—		2		2	0,22	20	13	33	3,58
TOTALE 1938	108	106	214		7	6	13		4		4		119	112	231	

MESE	Aborti (prima del compim. del sesto mese di gravidanza) (2) – Legittimi – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (3)	Illegittimi – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (3)	Totale – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (3)	Totale complessivo dei nati morti e aborti – Maschi	Femmine	Totale	Propor. (3)	Totale generale delle nascite – Maschi	Femmine	Totale
Agosto 1937	5	1	6	0,73	1	1	2	0,25	6	2	8	0,97	22	16	38	4,62	452	371	823
Settembre	5	2	7	0,86				—	5	2	7	0,86	18	7	25	3,07	423	392	815
Ottobre	5	2	7	0,87	1	1	2	0,25	6	3	9	1,11	16	13	29	3,58	415	395	810
Novembre	6	2	8	1,01	1	1	2	0,25	7	3	10	1,26	19	15	34	4,29	413	378	791
Dicembre	3	4	7	0,76		1	1	0,11	3	5	8	0,87	18	26	44	4,78	469	452	921
Gennaio 1938	21	5	26	2,62	4	1	5	0,50	25	6	31	3,13	38	13	51	5,15	524	467	991
Febbraio	34	5	39	4,13				—	34	5	39	4,13	42	25	67	7,09	492	453	945
Marzo	36	2	38	3,68	3	1	4	0,39	39	3	42	4,07	59	16	75	7,26	562	471	1033
Aprile	27	3	30	3,13	—	2	2	0,21	27	5	32	3,34	40	23	63	6,57	507	452	959
Maggio	23	8	31	3,22	2	—	2	0,21	25	8	33	3,43	42	20	62	6,45	504	458	962
Giugno	24	3	27	2,81	—	1	1	0,11	24	4	28	2,92	42	18	60	6,26	520	439	959
Luglio	28	3	31	3,15				—	28	3	31	3,15	38	18	56	5,70	500	483	983
Agosto	21	—	(4)21	2,27	2	—	(5)2	0,22	23		23	2,49	44	14	58	6,07	491	432	923
TOTALE 1938	214	29	243		11	5	16		225	34	259		344	146	490		4100	3655	7755

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

Tavola 29 b

PARTI (*)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente – 1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13° e oltre	Ordine ignoto	Totale
Semplici	431	196	73	37	28	11	12	1	—	1		1	—	—	794
Doppi	3	1	1	1	1	—			—				—	—	7
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE PARTI	434	197	74	38	29	11	12	1	—	1	—	1	—	—	801

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 29 a

Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno (6)

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nella Tav. 27).

MESE	Parti doppi – Numero dei parti – 1 maschio e 1 femm.	2 maschi	2 femmine	Totale	Numero dei nati – M.	F.	Tot.	Parti tripli – Numero dei parti – 2 maschi e 1 femm.	2 femm. e 1 maschio	3 maschi	3 femmine	Totale	Numero dei nati – M.	F.	Tot.	Parti con quattro e più nati – Numero dei parti – con 4 nati	con 5 e più nati	Totale	Numero dei nati – M.	F.	Tot.	Totale complessivo – N. dei parti	Numero dei nati – M.	F.	Tot.
Agosto 1937	4	3	4	11	10	12	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	10	12	22
Settembre	4	5	2	11	14	8	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	14	8	22
Ottobre	4	4	1	9	12	6	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	12	6	18
Novembre	4	4	4	12	12	12	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	12	12	24
Dicembre	2	2	4	8	6	10	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	6	10	16
Gennaio 1938	1	2	1	4	5	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	3	8
Febbraio	4	6	1	11	16	6	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	16	6	22
Marzo	—	7	2	9	14	4	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	14	4	18
Aprile	2	3	3	8	8	8	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	8	8	16
Maggio	1	4	1	6	9	3	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	9	3	12
Giugno	2	3	2	7	8	6	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	8	6	14
Luglio	5	2	2	9	9	9	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	9	9	18
Agosto	1	5	3	9	11	7	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	11	7	18
TOTALE 1938	16	32	15	63	80	46	126	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	63	80	46	126

(1) Si considerano partoriti morti i nati dopo il sesto mese di gestazione che non abbiano respirato. (2) Per aborti debbono intendersi i prodotti delle gestazioni venuti alla luce prima del sesto mese. I dati si riferiscono alle denunzie di aborto effettuate all'Ufficio di Stato Civile, e alle rilevazioni dal registro delle levatrici. (3) Proporzioni per ogni 100 nascite. (4) Di cui n. 18 di sesso indeterminato. (5) Di cui n. 1 di sesso indeterminato. (6) Parti multipli in complesso, cioè riguardanti nati vivi e nati morti.

Tavola 30

Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune

MESE	Appartenenti al Comune: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Agosto 1937	346	299	645	22	13	35	1	4	5	369	316	685	57	35	92	4	4	8	—	—	—	61	39	100	430	355	785
Settembre	330	317	647	21	21	42	2	4	6	353	342	695	48	41	89	4	2	6	—	—	—	52	43	95	405	385	790
Ottobre	334	314	648	15	17	32	1	1	2	350	332	682	42	41	83	7	9	16	—	—	—	49	50	99	399	382	781
Novembre	316	310	626	31	12	43	—	1	1	347	323	670	40	33	73	7	7	14	—	—	—	47	40	87	394	363	757
Dicembre	365	337	702	29	21	50	3	2	5	397	360	757	45	55	100	9	11	20	—	—	—	54	66	120	451	426	877
Gennaio 1938	398	382	780	29	19	48	6	2	8	433	403	836	44	45	89	9	6	15	—	—	—	53	51	104	486	454	940
Febbraio	379	359	738	13	25	38	2	5	7	394	389	783	50	32	82	6	7	13	—	—	—	56	39	95	450	428	878
Marzo	407	395	802	29	19	48	3	2	5	439	416	855	54	33	87	10	6	16	—	—	—	64	39	103	503	455	958
Aprile	384	355	739	27	27	54	4	4	8	415	386	801	45	36	81	7	7	14	—	—	—	52	43	95	467	429	896
Maggio	393	365	758	22	28	50	2	6	8	417	399	816	34	34	68	11	5	16	—	—	—	45	39	84	462	438	900
Giugno	393	343	736	27	21	48	4	4	8	424	368	792	51	47	98	3	6	9	—	—	—	54	53	107	478	421	899
Luglio	394	383	777	18	17	35	3	3	6	415	403	818	39	52	91	8	10	18	—	—	—	47	62	109	462	465	927
Agosto	348	339	687	32	29	61	1	6	7	381	374	755	57	33	90	10	12	22	—	—	—	67	45	112	448	419	867
Totali 1938 (1)	3986	2921	6017	197	185	382	25	32	57	2913	3138	6456	374	312	686	64	59	123	—	—	—	438	371	809	3356	3509	7265
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (1)	40,14	39,10	79,24	3,69	3,35	7,04	0,11	0,69	0,80	43,94	43,14	87,08	6,58	3,80	10,38	1,15	1,39	2,54	—	—	—	7,73	5,19	12,92	51,67	48,33	100

Tavola 31

Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze del quadro *f*) classificati in relazione al Comune di pertinenza

MESE	Pertinenti ad altri Comuni Italiani: della Provincia di Torino M	F	della altre Provincie del Piemonte M	F	della Liguria M	F	della Lombardia M	F	del Veneto M	F	del Trentino M	F	della Venezia Giulia e Zara M	F	dell'Emilia M	F	dell'Italia Centrale M	F	dell'Italia Merid. e Sicilia M	F	della Sardegna M	F	delle Colonie e Possedimenti M	F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.	Pertinenti all'Estero: Francia e Belgio M	F	Germania e Lussemburgo M	F	Svizzera M	F	Altri Stati d'Europa M	F	Asia M	F	Africa M	F	America Settentr. e Centrale M	F	Sud America M	F	Ignoto M	F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F	Tot.
Agosto 1937	51	29	2	7	2	—	—	—	—	—	1	—	1	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	59	37	96	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	61	39	100
Settembre	48	31	9	6	—	1	1	—	—	1	—	1	—	—	—	1	1	1	1	—	—	1	1	—	51	41	92	—	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	52	43	95
Ottobre	39	39	7	7	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	46	47	93	3	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	49	50	99
Novembre	38	33	3	4	—	—	2	1	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	45	39	84	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	47	40	87
Dicembre	46	49	6	10	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	54	62	116	—	3	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	56	66	120
Gennaio 1938	43	46	3	3	1	1	1	—	—	1	—	1	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	1	52	51	103	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	53	51	104
Febbraio	45	28	6	7	1	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	54	38	92	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	56	39	95
Marzo	43	27	9	5	2	1	3	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	59	34	93	3	5	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	5	5	10	64	39	103
Aprile	33	34	11	5	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	47	42	89	5	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1	6	52	43	95
Maggio	33	33	10	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	45	39	84	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	39	84
Giugno	40	38	9	6	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	1	—	—	—	—	1	1	51	49	100	3	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	4	7	54	53	107
Luglio	43	39	9	10	—	—	2	1	3	—	—	—	—	—	2	1	1	3	—	—	1	—	—	—	46	59	105	1	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	47	62	109
Agosto	52	41	9	8	1	4	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	1	1	—	—	1	—	66	44	110	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	67	45	112
Totali 1938 (1)	396		116		13		16		2		1		2		5		12		6		1		6		420	356	776	29		—		—		3		—		1		—		—		—		18		15		33	438	371	809
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. pres. (1)	9,58		1,97		0,59		—		—		0,11		—		0,11		—		0,11		0,11		0,11		7,61	5,08	12,69	0,11		—		—		0,11		—		—		—		—		—		0,11		0,11		0,22	7,72	5,19	12,91

Tavola 32

Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (*)

MESE	In altri Comuni Italiani: della Provincia di Torino M	F	della altre Provincie del Piemonte M	F	della Liguria M	F	della Lombardia M	F	del Veneto M	F	del Trentino M	F	della Venezia Giulia e Zara M	F	dell'Emilia M	F	dell'Italia Centrale M	F	dell'Italia Merid. e Sicilia M	F	della Sardegna M	F	delle Colonie e Possedimenti M	F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.	All'Estero: Francia e Belgio M	F	Germania e Lussemburgo M	F	Svizzera M	F	Altri Stati d'Europa M	F	Asia M	F	Africa M	F	America Settentr. e Centrale M	F	Sud America e Oceania M	F	Ignoto M	F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F	Tot.
Agosto 1937	11	9	4	3	1	2	3	2	3	1	—	1	—	—	—	—	2	1	1	1	—	—	—	1	25	16	41	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25	16	41
Settembre	5	6	5	2	—	1	1	1	1	1	—	1	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	15	10	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	10	25
Ottobre	4	9	4	2	—	—	1	—	1	2	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	11	16	27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	16	27
Novembre	4	5	5	3	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	—	2	—	2	2	—	—	—	1	16	12	28	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	17	13	30
Dicembre	2	6	1	6	—	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	6	15	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	15	21
Gennaio 1938	7	3	3	2	—	—	3	1	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	15	9	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	9	24
Febbraio	1	10	5	2	—	1	—	—	2	1	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	10	15	25	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	11	15	26
Marzo	5	3	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	—	—	—	—	—	10	7	17	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	10	8	18
Aprile	1	6	1	3	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	3	2	—	—	—	—	7	13	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	13	20
Maggio	11	1	2	2	—	—	—	—	1	1	2	1	—	—	1	—	—	—	1	2	—	—	—	—	16	9	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	9	25
Giugno	8	11	5	4	—	—	—	2	2	3	—	—	—	—	1	—	1	1	—	2	—	—	—	—	13	23	36	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	23	36
Luglio	5	12	12	6	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	1	1	3	3	2	—	—	—	—	—	26	22	48	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26	22	48
Agosto	8	10	8	5	2	1	1	2	—	—	—	—	—	—	1	1	2	5	1	—	—	—	—	—	19	24	43	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	19	24	43
Totali 1938 (1)	98		61		4		14		15		1		—		8		24		13		—		—		46	122	238	2		—		—		—		—		—		—		—		—		—		1		1	2	117	123	240
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. residente (1)	2,26		1,12		0,37		0,37		—		—		—		0,25		0,88		0,13		—		—		2,38	3,—	5,38	—		—		—		—		—		—		—		—		—		—		—		—	—	2,38	3,—	5,38

(1) Il totale si riferisce al complesso progressivo delle nascite (mese in corso più mesi precedenti), le proporzioni si riferiscono al mese in corso. (*) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

Tavola 33

Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune

secondo le risultanze del quadro a) *classificati secondo il luogo d'origine della famiglia* (¹)

Mese di Agosto

TEMPO DAL QUALE LA FAMIGLIA RISIEDE IN TORINO	Famiglie originarie di Torino	FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati esteri	TOTALE
Famiglie originarie di Torino	196	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	196
Famiglie immigrate a Torino:															
da più di 50 anni	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
» 40 »	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» 30 »	—	5	14	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	22
» 20 »	—	18	34	—	3	—	4	1	3	2	1	4	—	4	74
» 15 »	—	7	13	—	2	—	4	—	1	5	—	5	—	3	40
» 10 »	—	10	31	1	1	—	9	1	7	5	3	15	—	3	86
» 5 »	—	13	31	1	7	3	19	—	4	8	—	17	—	—	103
» 2 »	—	14	15	1	3	11	2	—	—	5	—	13	—	4	100
» 1 »	—	4	12	—	3	—	9	—	2	3	1	7	—	—	41
da meno di 1 anno	—	2	3	—	2	—	2	—	—	1	1	5	—	—	16
TOTALI	196	76	185	11	21	14	49	2	18	29	6	66	—	14	687
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi nel Comune da genitori appartenenti al Comune	28,53	11,06	26,93	1,60	3,06	2,04	7,13	0,29	2,62	4,22	0,87	9,61	—	2,04	100

Tavola 34

Mese di Agosto

Nati illegittimi (²) nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune classificati in relazione al luogo di origine (³) dei genitori

(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori)

RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

LUOGHI DI ORIGINE DEI PADRI	Luoghi d'origine delle madri: Torino	altri Comuni della Provinc. di Torino	altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti	Stati esteri	Località ignota	TOTALI
Torino	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Altri comuni della provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre provincie del Piemonte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	1	1	1	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	6

RICONOSCIUTI DA UNO SOLO DEI GENITORI

LUOGO DI ORIGINE DEL GENITORE CHE HA EFFETTUATO IL RICONOSCIMENTO	Nascite riconosciute dal solo padre	Nascite riconosciute dalla sola madre
Torino	—	5
Altri comuni della Provincia di Torino	—	9
Altre Provincie del Piemonte	1	20
Liguria	—	—
Lombardia	—	3
Trentino	—	[illegible]
Veneto	—	8
Venezia Giulia e Zara	—	—
Emilia	—	[illegible]
Italia Centrale	—	[illegible]
Sardegna	—	1
Italia Meridionale	—	1
Sicilia	—	1
Colonie	—	—
Stati Esteri	—	—
Località ignota	—	—
TOTALI	1	[illegible]

Tavola 36

Mese di Agosto

Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori

TEMPO INTERCORSO FRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA

ORDINE DI GENERAZIONE NEL MATRIMONIO	Nel corso del 1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	Nel corso del 2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	21° anno	22° anno	23° anno	24° anno	25° anno	oltre il 25° anno	TOTALE	Proporzione per ogni 100 nati vivi legitt. nella popol. presente
1° nato	3	6	2	5	8	9	6	10	16	10	29	21	126	44	24	26	9	6	6	5	4	2	2	1	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	416	53,53
2° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	12	28	31	24	20	14	15	11	5	7	3	9	3	2	2	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	192	24,71
3° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	6	6	7	11	6	10	6	5	1	1	2	3	1	2	1	—	1	—	—	—	—	—	—	72	9,27
4° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	—	4	2	6	4	2	2	2	1	1	1	2	2	—	—	—	—	—	—	—	38	4,89
5° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	1	3	4	2	3	1	1	1	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	30	3,86
6° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	1	—	2	—	1	1	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	12	1,54
7° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	1	2	—	3	1	2	—	—	—	—	—	—	—	12	1,54
8° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	4	0,51
9° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
11° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Oltre il 12°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,11
TOTALE	3	6	2	5	8	9	6	10	15	32	29	21	138	75	61	58	42	11	31	32	24	23	12	24	9	16	10	14	7	6	1	2	—	—	1	—	—	777	
Proporzioni per 100 nati vivi legittimi nella popolazione presente	0,39	0,77	0,26	0,64	1,03	1,16	0,77	1,29	2,06	5,41	3,60	2,70	17,77	9,65	8,12	7,46	5,41	3,99	4,25	4,12	3,09	2,96	1,54	3,09	1,16	2,06	1,29	1,87	0,90	0,77	0,13	0,26	—	—	0,13	—	—	100	

(¹) La famiglia presa in considerazione come base di classificazione è quella del padre; il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è originaria o — nell'impossibilità di accertare l'origine — quello nel quale la famiglia ha più a lungo risieduto, prima di trasferirsi a Torino. (²) Nati vivi e nati morti. (³) Per a luogo di origine s'intende il luogo di nascita dei genitori.

Tavola 35

Nati vivi e nati morti nel corso del mese nel Comune, classificati secondo l'età dei genitori (¹)

Mese di Agosto

LEGITTIMI

ETÀ DEL PADRE	Età della madre: inferiore ad anni 15 M	F	da 15 a 17 anni M	F	da 18 a 20 anni M	F	da 21 a 24 anni M	F	da 25 a 29 anni M	F	da 30 a 34 anni M	F	da 35 a 39 anni M	F	da 40 a 44 anni M	F	da 45 a 49 anni M	F	da 50 anni in poi M	F	TOTALE M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
Inferiori ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 17 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 18 a 20 anni	1	—	—	1	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1	5	0,56
Da 21 a 24 anni	—	—	1	—	6	4	11	12	6	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	24	21	45	5,—
Da 25 a 29 anni	—	—	2	—	10	4	34	50	52	49	9	14	—	1	1	—	—	—	—	—	117	117	234	26,—
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	—	1	27	18	55	52	39	39	10	6	1	1	—	—	—	—	132	117	249	27,67
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	—	4	2	22	20	37	32	27	17	5	5	—	—	—	—	95	76	171	19,—
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	1	—	5	1	9	9	9	16	9	5	—	—	—	—	33	34	67	7,44
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	5	6	1	4	—	—	—	—	10	13	23	2,56
Da 50 a 54 anni	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	5	2	1	2	—	—	—	—	8	4	12	1,33
Da 55 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1	0,11
Da 60 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,11
TOTALI PER SESSO	1	—	4	1	17	9	88	82	142	130	96	98	56	48	20	17	—	—	—	—	421	385		
TOTALI COMPLESSIVI	1		4		26		170		272		194		104		37		—		—				808	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	0,11		0,45		2,89		18,89		30,22		21,55		11,56		4,11									89,78

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

ETÀ DEL PADRE	Età della madre: inferiore ad anni 15 M	F	da 15 a 17 anni M	F	da 18 a 20 anni M	F	da 21 a 24 anni M	F	da 25 a 29 anni M	F	da 30 a 34 anni M	F	da 35 a 39 anni M	F	da 40 a 44 anni M	F	da 45 a 49 anni M	F	da 50 anni in poi M	F	TOTALE M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 17 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 18 a 20 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 21 a 24 anni	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	0,33
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,22
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,11
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 50 a 54 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 55 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI per sesso	—	—	—	—	—	1	1	—	1	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3		
TOTALI complessivi	—		—		1		1		1		3		—		—		—		—				6	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—		—		0,11		0,11		0,11		0,33		—		—		—							0,66

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

ETÀ DEL GENITORE CHE HA RICONOSCIUTO	Riconosciuti dal solo padre M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	TOTALE M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel mese	ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI Maschi	Femmine	TOTALE
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Da 15 a 17 anni	—	—	—	—	2	3	5	0,56	2	3	5	0,56			
Da 18 a 20 anni	—	—	—	—	2	2	4	0,45	2	2	4	0,45			
Da 21 a 24 anni	—	1	1	0,11	13	7	20	2,22	13	8	21	2,33			
Da 25 a 28 anni	—	—	—	—	8	11	19	2,11	8	11	19	2,11			
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	6	9	15	1,67	6	9	15	1,67			
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	7	4	11	1,22	7	4	11	1,22			
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	1	1	2	0,22	1	1	2	0,22			
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Da 60 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
TOTALI per sesso	—	1			39	37			39	38			3	6	
TOTALI complessivi			1				76				77				9
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune				0,11				8,45				8,56			1,—

Tavola 39

Mese di Agosto

Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale)

ETÀ DELLA MADRE (¹)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti Pub. e Insegn. pub.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propr. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti e riconosciuti solo dal padre e esposti	TOTALE	Propors. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegit. ricon. e non ricon. e esposti
Inf. di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3,03	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	8	24,24	7	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	5	15,15	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	8	—	—	—	10	30,31	5	2	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	4	12,12	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	9,09	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegit. non ricon. e riconosc. solo dal padre e esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	6,06	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
TOTALI	—	—	—	—	—	3	1	—	—	2	—	—	—	—	—	1	—	24	—	—	2	33		18	8	3	1	—	—	—	—	—	—	1	2
Proporzione ogni 100 nati-morti	—	—	—	—	—	9,09	3,03	—	—	6,06	—	—	—	—	—	3,03	—	72,73	—	—	6,06	100		54,55	24,24	9,09	3,03	—	—	—	—	—	—	3,03	6,06

(¹) Ad anni compiuti.

Tavola 40 — Mese di Agosto

Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nell'8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzioni per ogni 100 nati-morti
I. *Mortalità fetale nel corso della gestazione*																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	1	1		2						2					2	6,06
2. Tossemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	—	1				1						1					1	3,03
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	—																
4. Altre cause o cause non specificate	5		1	3		7						7					7	21,21
II. *Mortalità per espulsione prematura*																		
5. Strapazzo materno	2					2						2					2	6,06
6. Traumatismo determinante il parto prematuro																		
7. Inserzione viziosa	1					1						1					1	3,03
8. Infezioni acute																		
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	1					1						1					1	3,03
10. Altre cause o cause non specificate	1	1		1		3						3					3	9,09
III. *Mortalità fetale nel corso del parto*																		
11. Presentazione viziosa e precidenza del cordone	—	—	1	9	—	9	—	—	—	1	—	9	—		—	1	10	30,30
12. Ostacoli all'espulsione del feto		—	—	—		—	—	—	—	—		—	—	—	—	—		
13. Altre cause e cause non specificate		—	—	6		5	—	—	—	1		5	—	—	—	1	6	18,18
Totali	6	2	3	20	—	31	—	—	—	2	—	31	—	—	—	2	33	
Proporzioni per ogni 100 nati-morti	21,21	6,06	9,09	60,61		93,94	—	—	—	6,06	—	93,94	—	—	—	6,06		100
			100					100					100					

Tavola 41 — Mese di Agosto

Aborti in relazione alla età, e alla professione della madre

(I dati sono stati rilevati dal registro delle levatrici e dalle denunce all'Ufficio di Stato Civile).

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditori merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi (trasporto ed altri)	Domestiche presso famiglie private	Vere di serv. e fatica non addette a famiglie private	Persone autorit. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. ex (Stato ed Enti pubb. e Imprese pubb.)	Impiegate private	Professionisti arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Proprietari benestanti ex di redd. o n. e.r. della famiglia	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o ricon. solo dal padre ed esposti	Totali	Proporzioni per ogni 100 aborti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	4,35
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	4	17,39
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	6	26,09
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	10	43,47
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	4,35
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4,35
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegitt. non ricon. o ricon. solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	3	—	16	—	1	—	23	
Proporzioni per ogni 100 aborti	—	—	—	—	—	8,70	—	—	—	4,35	—	—	—	—	—	13,04	—	69,56	—	4,35	—		100

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 42 — Mese di Agosto

Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzioni per ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tossemia gravidica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Strapazzo materno	—	2	3	—	1	—	—	6	—	—	6	—	—	—	—	6	26,09
Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre cause o cause non specificate	—	2	10	2	2	1	—	15	2	2	15	—	—	—	—	17	73,91
Totali	—	4	13	2	3	1	—	21	2	2	21	—	—	—	—	23	
Proporzioni per ogni 100 aborti	—	17,39	56,52	8,70	13,04	4,35	—	91,30	8,70	8,70	91,30	—	—	—	—		100
			100					100					100				

Nati vivi e nati morti nella popolazione residente e presente di Torino nel 1938 (1° Gennaio-31 Agosto)
Classificazione dei nati per zona statistica di residenza dei genitori.

(1) da 43 b

(1) La pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici a pagina 8 e 9 del presente Bollettino).

Zone statistiche	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI	NATI VIVI					NATI MORTI				
		Nati vivi in Torino da genitori ivi residenti		Nati vivi in altri Comuni da genitori residenti in Torino (Trascrizioni)		TOTALE nati vivi nella popolazione RESIDENTE	Nati morti in Torino da genitori ivi residenti		Nati morti in altri Comuni da genitori residenti in Torino (Trascrizioni)		TOTALE nati morti nella popolazione RESIDENTE
		legittimi	illegittimi riconosciuti	legittimi	illegittimi riconosciuti		legittimi	illegittimi riconosciuti	legittimi	illegittimi riconosciuti	
I	1-2-3-4	384	56	11	8	462	16	2	—	—	18
II	5-8	211	18	5	6	240	6	3	—	—	9
III	6-7	157	32	2	1	192	7	—		—	7
IV	9-9 bis-19-20	387	25	17	7	436	8	1	—		9
V	10-18-26-27-28	428	20	24	6	478	8	—	—	—	8
VI	11	172	18	2	5	197	6	—	—	—	6
VII	12	182	18	5	1	206	5	—	—	—	5
VIII	13-14-15-71	205	14	6	—	225	4	1	—	—	5
IX	16-17-17 bis-	358	29	11	9	409	11	—	—	—	11
X	21-22	158	4	2	—	164	5	—	—	—	5
XI	23-24	339	11	3	3	359	8	—	—	—	8
XII	25	111	3	3	—	117	1	—	—	—	1
XIII	29-30-31-32	525	21	22	3	571	22	1	—	—	23
XIV	33-34-35	365	11	7	4	387	9	—	—	—	9
XV	36-37-38-39-40-41-68	622	34	12	6	674	19	—	—	—	19
XVI	42-43-44-45-46-66-67	351	10	5	3	369	17	—	—	—	17
XVII	47-48-49-65	148	3	7	2	160	1	1	—	—	2
XVIII	50-51-52-63-64	163	9	7	1	180	4	—	—	—	4
XIX	53-54-55-56	159	6	5	1	171	3	—	—	—	3
XX	57-58	241	9	3	4	257	8	—	—	—	8
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	96	1	—	2	101	2	—	—	—	2
XXII	69-70-87-88	62	3	1	1	67	3	—	—	—	3
XXIII	72-73-80-81	41	6	—	—	47	—	—	—	—	—
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	60	9	—	1	70	—	1	—	—	1
XXV	76-77-78-79	92	7	1	—	100	1	—	—	—	1
Ignoto		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Non riconosciuti od esposti (1)		—	57	—	—	57	—	4	—	—	4
TOTALE nati nella popolazione RESIDENTE		6.017	439	166	74	6.696	174	14	—	—	188
Nati in Torino da genitori residenti in altri Comuni (Decentrati)		686	123	—	—	—	40	3	—	—	—
TOTALE complessivo nati nella popolazione PRESENTE		6.703	562	—	—	—	214	17	—	—	—
		7.265					231				

(1) I non riconosciuti od esposti sono tuttavia considerati come appartenenti alla popolazione residente.

Tavola 43 a

Nati vivi nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolazione presente media mensile	1934 Numero dei nati vivi M.	1934 F.	1934 Totale	1934 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (²)	1935 Popolazione presente media mensile	1935 M.	1935 F.	1935 Totale	1935 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (²)	1936 Popolazione presente media mensile	1936 M.	1936 F.	1936 Totale	1936 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (²)	1937 Popolazione presente media mensile	1937 M.	1937 F.	1937 Totale	1937 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (²)	1938 Popolazione presente media mensile	1938 M.	1938 F.	1938 Totale	1938 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (²)
Gennaio	612.325	313	290	603	11,59	625.738	340	351	691	13,—	640.719	406	398	804	14,63	645.037	366	396	762	14,21	673.756	456	451	990	[illegible]
Febbraio	613.200	313	319	632	12,42	627.200	331	302	633	13,16	643.988	364	367	731	14,22	647.270	374	333	707	14,24	676.128	450	428	878	[illegible]
Marzo	614.822	349	293	642	12,29	628.534	367	329	696	13,04	650.742	372	377	749	13,59	650.493	389	399	788	14,26	678.726	503	455	958	[illegible]
Aprile	615.733	329	303	632	12,14	630.022	361	331	692	13,36	644.215	363	330	693	13,12	653.541	375	402	777	14,47	680.773	467	429	896	[illegible]
Maggio	616.493	363	286	649	12,39	631.590	359	420	679	12,66	636.944	353	349	702	13,03	655.961	433	386	819	14,70	682.304	462	438	900	[illegible]
Giugno	617.338	309	321	630	12,42	632.022	373	371	715	14,12	637.198	357	355	712	13,64	658.497	409	342	751	13,88	684.083	478	421	899	[illegible]
Luglio	618.200	324	312	636	12,31	634.119	398	375	773	14,15	637.822	391	324	715	13,23	660.712	424	348	772	13,76	685.283	462	465	927	[illegible]
Agosto	618.990	324	357	681	12,95	636.320	358	324	682	12,62	638.705	372	352	724	13,38	662.479	430	355	785	13,94	686.198	448	419	867	[illegible]
Settembre	619.783	329	307	636	12,49	637.573	316	335	651	12,90	639.697	337	354	691	13,18	663.982	405	385	790	14,48					
Ottobre	620.894	321	325	646	12,27	639.905	383	346	729	13,11	640.573	349	348	697	12,85	665.191	399	382	781	13,82					
Novembre	622.633	294	291	585	11,44	642.195	326	346	672	12,74	640.818	306	322	628	11,96	667.182	394	363	757	13,80					
Dicembre	629.199	285	287	572	10,70	644.294	342	328	670	12,21	642.706	369	345	714	13,12	670.069	451	426	877	15,41					
Totali per sesso		3.855	3.679				4.275	4.066				4.339	4.221				4.849	4.517							
Totali complessivi				7.534					8.341					8.560					9.366						
Medie mens. (³) e prop. annu. (¹)				629	12,19				695	13,33				713	13,27				781	14,01					

RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Agosto

Riconoscimenti nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (a) M.	F.	Dalla madre (b) M.	F.	Da entrambi M.	F.	Totale M.	F.	in complesso
Riconoscimenti avvenuti all'atto della nascita (³)	—	1	39	37	3	3	42	41	83
per atto autentico anteriore alla nascita									
posteriore alla nascita	4	3					4	3	7
Totali	4	4	39	37	3	3	46	44	90

(a) di cui già riconosciuti dalla madre: M. — F. —
(b) di cui già riconosciuti dal padre: M. — F. —

Tavola 45 — Mese di Agosto

Legittimazioni nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio — All'atto del matrimonio	In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano già stati riconosciuti			
dal padre	—	1	—
dalla madre	—	—	—
da entrambi	—	4	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di Agosto

Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

Adozioni di	Da parte di uomo coniugato M.	F.	Da parte di donna coniugata M.	F.	Da parte di entrambi i coniugi M.	F.	Da parte di uomo o donna non con. M.	F.	Totali M.	F.
Figli legittimi										
Illegittimi riconosciuti										
Illegittimi non riconosciuti o esposti	—	—	1	—	—	—	—	—		
Totali per sesso	—	—	1	—	—	—	—	—		
Totali complessivi			1							

Tavola 48-49 — Mese di Agosto

MORTALITÀ

Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (⁴)

MORTI	Celibi e Nubili M.	F.	Tot.	Coniugati M.	F.	Tot.	Vedovi M.	F.	Tot.	Divorziati M.	F.	Tot.	Stato civile ignoto M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot. compless.	Prop. per ogni 1000 ab. (¹)
Popolazione presente																			
Appartenenti al Comune e ivi deceduti	113	78	191	131	75	206	45	61	106	—	—	—	—	—	—	289	214	503	8,64
Appartenenti ad altri Comuni e deceduti in Torino	28	29	57	20	21	41	5	7	12	—	1	1	—	—	—	53	58	111	1,90
Totale mensile	141	107	248	151	96	247	50	68	118	—	1	1	—	—	—	342	272	614	10,54
Totale progressivo 1938	1.068	1.049	2.117	1.537	905	2.442	524	1.139	1.663	—	1	1	4	1	5	3.133	3.095	6.228	
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	22,96	17,43	40,39	24,58	15,64	40,23	8,14	11,08	19,22	—	0,16	0,16	—	—	—	55,70	44,30	100	
Popolazione residente																			
Appartenenti al Comune e ivi deceduti	113	78	191	131	75	206	45	61	106	—	—	—	—	—	—	289	214	503	8,70
Appartenenti al Comune e deced. in altri Comuni	11	10	21	10	4	14	—	1	1	—	—	—	—	—	—	21	15	36	0,62
Totale mensile	124	88	212	141	79	220	45	62	107	—	—	—	—	—	—	310	229	539	9,32
Totale progressivo 1938	866	890	1.756	1.411	765	2.176	502	1.055	1.557	—	—	—	—	—	—	2.779	2.710	5.489	
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	23,—	16,33	39,33	26,16	14,66	40,82	8,35	11,50	19,85	—	—	—	—	—	—	57,51	42,49	100	

Tavola 50

Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno

MESE	Celibi e nubili M.	F.	Totale	Coniugati M.	F.	Totale	Vedovi M.	F.	Totale	Divorziati M.	F.	Totale	Stato civile ignoto M.	F.	Totale	Totale M.	F.	Totale generale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (¹)	Nati morti (⁵) M.	F.	Totale
Agosto 1937	95	104	199	130	87	217	42	98	140	—	—	—	—	—	—	267	289	556	9,88	16	14	30
Settembre	99	73	172	151	98	249	44	91	135	—	—	—	—	—	—	294	262	556	10,19	13	5	18
Ottobre	105	100	205	160	107	267	54	104	158	—	—	—	—	—	—	319	311	630	11,15	10	10	20
Novembre	108	86	194	189	88	277	68	113	181	—	—	—	1	—	1	366	287	653	11,91	12	12	24
Dicembre	122	134	256	191	132	323	85	147	232	—	—	—	—	—	—	399	413	812	14,27	15	21	36
Gennaio 1938	125	159	284	239	157	396	88	236	324	—	—	—	1	—	1	453	552	1.005	17,57	13	7	20
Febbraio	114	131	245	194	107	301	71	177	248	—	—	—	—	1	1	379	416	795	15,32	8	20	28
Marzo	133	155	288	195	129	324	76	168	244	—	—	—	1	—	1	405	452	857	14,87	20	13	33
Aprile	142	126	268	221	103	324	62	134	196	—	—	—	—	—	—	425	363	788	14,08	13	18	31
Maggio	129	133	262	185	108	293	56	143	199	—	—	—	—	—	—	370	384	754	13,01	17	12	29
Giugno	137	103	240	187	126	313	62	134	196	—	—	—	—	—	—	386	363	749	13,32	18	14	32
Luglio	147	135	282	165	79	244	59	79	138	—	—	—	2	—	2	373	293	666	11,44	10	15	25
Agosto	141	107	248	151	96	247	50	68	118	—	1	1	—	—	—	342	272	614	10,54	20	13	33
Totali 1938	1.068	1.049	2.117	1.537	905	2.442	524	1.139	1.663	—	1	1	4	1	5	3.133	3.095	6.228		119	112	231

(¹) Vedi Nota Bene a pag. 2. (²) Arrotondamento all'unità. (³) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della nascita corrisponde a quella dei nati-vivi, di cui tav. 25. (⁴) Per i morti si è tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato e venne compilato l'atto di Stato Civile. (⁵) Durante il parto e dopo il parto e dopo il sesto mese di gravidanza.

Tavola 51

Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente)

Mese di Agosto

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi, Convitti, Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilimenti	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In tram, in auto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignorati	TOTALE
Appartenenti al Comune	226	6	199	—	5	—	—	—	1	11	50	—	—	3	2	—	—	—	503
Non appartenenti al Comune	11	2	86	3	2	—	—	—	—	2	4	—	—	—	1	—	—	—	111
TOTALI	237	8	285	3	7	—	—	—	1	13	54	—	—	3	3	—	—	—	614
Proporzione per ogni 100 morti nella popol. presente	38,60	1,30	46,42	0,49	1,14	—	—	—	0,16	2,12	8,79	—	—	0,49	0,49	—	—	—	100

Tavola 52

Mese di Agosto

Morti secondo lo stato civile e l'età

STATO CIVILE	ETA' meno di 1 mese M	F	da 1 mese ad 1 anno M	F	nel 2° anno M	F	nel 3° anno M	F	nel 4° anno M	F	nel 5° anno M	F	da 5 a 9 anni M	F	da 10 a 14 anni M	F	da 15 a 19 anni M	F	da 20 a 29 anni M	F	da 30 a 39 anni M	F	da 40 a 49 anni M	F	da 50 a 59 anni M	F	da 60 a 69 anni M	F	da 70 a 79 anni M	F	da 80 a 89 anni M	F	da 90 a 99 anni M	F	da 100 in più M	F	In complesso M.	F.	Totale
Appartenenti al Comune																																							
Non coniugati	26	8	26	11	7	3	1	1			2	6			1	2	3	9	12	3	1	7	3	3	14	6	5	6	9	3	3	1					113	78	191
Coniugati																		2	9	13	11	21	16	20	17	31	13	36	8	4	1	1					131	75	206
Vedovi																							1	3	2	8	14	21	23	12	20	1					45	61	106
Divorziati																																					—	—	—
Stato civile ignoto																																					—	—	—
Totale mensile	26	8	26	11	7	3	1	1	—	—	2	6	—	—	1	2	3	11	21	16	12	11	22	26	33	45	32	63	41	19	24	3					289	214	503
Totale progressivo 1938	136	90	121	86	56	45	24	11	12	5	4	9	21	24	18	20	19	30	102	129	173	142	263	221	361	317	477	454	566	669	253	351	18	31			2649	2624	5273
Non appartenenti al Comune																																							
Non coniugati	2	4	2	4		—	1	1	—				1	1	2	1	1	3	7	6	3	2	3	2		3	2	1	2			1					28	29	57
Coniugati																			1	3	3	3	3	7	5	4	3	2	3								20	21	41
Vedovi																					1	1		1	1		1	3	2	1		1					5	7	12
Divorziati																				1																	—	1	1
Stato civile ignoto																																					—	—	—
Totale mensile	2	4	2	4		—	1	1	—		—	—	1	1	2	1	1	3	8	12	9	6	8	10	6	7	6	6	7	1		2					53	58	111
Totale progressivo 1938	17	17	16	13	3	6	3	2	4	1	1	3	8	11	9	13	28	18	97	69	60	61	61	62	59	61	61	52	45	39	12	30	1	—			480	471	955
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune																																							
Non coniugati		1	2	3	1	1	—		1				1	1		1	—	1	—	2		1	1	1	1		—		—								11	10	21
Coniugati																				1		—	1	3	2	3	—	3				1					10	4	14
Vedovi																																1		—			—	1	1
Divorziati																																					—	—	—
Stato civile ignoto																																					—	—	—
Totale mensile		1	2	3	1	1			1				1	1		1		1	—	3		1	2	4	3	3		3	—			2					21	15	36
Totale progressivo 1938	5	1	8	12	1	1	1	2	1		1	1	1	1	2	1	2	1	19	8	12	7	16	11	21	6	17	15	11	14	7	5					130	86	216

Tavola 54

Mese di Agosto

Morti in altri Comuni, appartenenti alla popolazione residente in Torino e temporaneamente assente

LUOGO DI NASCITA	Comune nel quale si è verificata la morte: in altri comuni della provincia di Torino	in provincia di Alessandria	in provincia di Asti	in provincia di Cuneo	in provincia di Aosta	in provincia di Vercelli	in provincia di Novara	in Liguria	in Lombardia	nel Veneto	nella Venezia Tridentina	nella Venezia Giulia e Zara	nell'Emilia	nell'Italia Centrale	in Sardegna	nell'Italia Meridionale	in Sicilia	nelle Colonie e Possedimenti italiani	negli Stati esteri	in altri luoghi	In complesso: Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 morti nella pop. res. temp. ass.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	9	2	1	3	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	11	7	18	50,—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 60 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno 30 anni																								
Nati occasionali in Torino da famiglie non residenti																								
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2,78
Nati in provincia di Alessandria	2	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	5	3	8	22,22
Nati in provincia di Asti	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	5,55
Nati in provincia di Cuneo	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	5,55
Nati in provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2,78
Liguria	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2,78
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2,78
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2,78
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2,78
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	14	7	3	3	1	1	1	—	—	1	1	—	2	—	1	—	—	1	—	—	21	15	36	
Proporzione per ogni 100 morti nella popolazione residente temporaneamente assente	38,89	19,44	8,33	8,33	2,78	2,78	2,78	—	—	2,78	2,78	—	5,55	—	2,78	—	—	2,78	—	—	58,33	41,67	100	100

Morti in Torino nella popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune: Maschi	Femmine	Totale	Non appartenenti al Comune — Residenti in: altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	provincia di Alessandria M.	F.	provincia di Asti M.	F.	provincia di Cuneo M.	F.	provincia di Aosta M.	F.	provincia di Vercelli M.	F.	provincia di Novara M.	F.	Liguria M.	F.	Lombardia M.	F.	Veneto M.	F.	Venezia Tridentina M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	117	71	188	5	5	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																									
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																									
Altri comuni della Provincia di Torino	46	37	83	15	17	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	19	13	32	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Asti	24	15	39	—	—	—	—	4	2	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	16	17	33	3	2	—	—	—	—	3	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Aosta	3	7	10	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	8	10	18	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Novara	6	3	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	3	3	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	9	11	20	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
Veneto	7	7	14	2	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—
Venezia Tridentina	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	4	3	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	8	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	4	2	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	6	6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	5	4	9	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri continenti	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale per sesso	289	214		28	30	1	—	4	4	4	8	3	4	2	2	—	1	1	—	—	3	2	1	—	—
Totale complessivo			503	58		1		8		12		7		4		1		1		3		3		—	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente			81,93	9,46		0,16		1,30		1,96		1,14		0,65		0,16		0,16		0,49		0,49		—	

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in: Venezia Giulia e Zara M.	F.	Emilia M.	F.	Italia Centrale M.	F.	Sardegna M.	F.	Italia Meridionale M.	F.	Sicilia M.	F.	Colonie e Possedimenti Italiani M.	F.	Stati esteri d'Europa M.	F.	Stati esteri di altri continenti M.	F.	Località ignota M.	F.	In complesso: Maschi	Femmine	Totale	Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	123	80	203	33,22
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																								
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																								
Altri comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	62	55	117	19,06
Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	21	14	35	5,70
Provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	29	18	47	7,65
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22	26	48	7,82
Provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	10	16	2,61
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	12	24	3,91
Provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	4	10	1,63
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	0,98
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	13	24	3,91
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	11	22	3,58
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,32
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	3	8	1,30
Italia Centrale	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	10	4	14	2,28
Sardegna	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	3	7	1,14
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	7	13	2,12
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	0,49
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	5	7	12	1,96
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	0,32
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale per sesso	—	—	1	—	1	1	—	1	—	1	1	—	—	—	3	2	—	—	2	—	342	272		
Totale complessivo	—		1		2		1		1		1		—		5		—		2				614	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente	—		0,16		0,32		0,16		0,16		0,16		—		0,82		—		0,32					100

Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune

N. ordine della nom. adott. dal Comune	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M.	meno di 1 mese F.	da 1 mese ad 1 anno M.	da 1 mese ad 1 anno F.	da 1 a 2 anni M.	da 1 a 2 anni F.	da 2 a 3 anni M.	da 2 a 3 anni F.	da 3 a 4 anni M.	da 3 a 4 anni F.	da 4 a 5 anni M.	da 4 a 5 anni F.	da 5 a 9 anni (*) M.	da 5 a 9 anni (*) F.	da 10 a 14 anni (*) M.	da 10 a 14 anni (*) F.	da 15 a 19 anni (*) M.	da 15 a 19 anni (*) F.	da 20 a 29 anni (*) M.	da 20 a 29 anni (*) F.	da 30 a 39 anni (*) M.	da 30 a 39 anni (*) F.	da 40 a 49 anni (*) M.	da 40 a 49 anni (*) F.	da 50 a 59 anni (*) M.	da 50 a 59 anni (*) F.	da 60 a 69 anni (*) M.	da 60 a 69 anni (*) F.	da 70 a 79 anni (*) M.	da 70 a 79 anni (*) F.	da 80 a 89 anni (*) M.	da 80 a 89 anni (*) F.	da 90 a 99 anni (*) M.	da 90 a 99 anni (*) F.	da 100 anni in poi (*) M.	da 100 anni in poi (*) F.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
		I. *Malattie infettive e parassitarie:*																																												
	1 - 2	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi													2				1				1			1				1									5	1	6	1	3	10
	5	Febbre ondulante																																												
	6 a) b) c)	Vaiolo e varioloide																																					1		1			1
	7	Morbillo					1																																							
	8	Scarlattina																																					3		3			3
	9	Tosse convulsa (pertosse)			2		1																																	1	1			1
	10	Difterite													1										1				1		-		1		1				1	3	4			4
	11 a) b)	Influenza																																												
	13 a) b) c)	Dissenteria																																												
	15	Risipola																			1																			1	1	1	-	2
	16	Poliomielite anteriore acuta																									1												1	-	1			1
	17	Encefalite letargica																																												
	18	Meningite cerebro-spinale epidemica																		-																				1	1			1
	20	Pustola maligna, carbonchio																		-											1											2		2
	22	Tetano																																		-										
	23	Tubercolosi apparato respiratorio																		2		5	11	5	3	5	3	3	2	4	3	2							26	22	48	13	17	78
	24	Tubercolosi meningi e sistema nervoso centrale					1								2																								2	1	3			3
	25	Tubercolosi intestino e peritoneo																										2															1	1
	26 - 27	Tubercolosi ossea e articolazioni																																						2	2			2
	28 - 29 - 30 - 31	Altre localizzazioni della tubercolosi																		-						1		1											2		2	1		3
	32 a) b) c)	Tubercolosi disseminata																							1															1	1			1
	34 a) b) c)	Sifilide																										1											1		1	1		2
	36 a) b) c)	Setticemia e piemia																					2	1									1		-	1			2	3	5		2	7
	38 a) b)	Febbre da malaria e cachessia palustre																																												
	40	Anchilostomiasi																																												
	39 - 41 - 42	Altre malattie dovute ad elminti																								1													1		1			1
	14	Peste																																												
	3	Tifo petecchiale																																												
	4 - 12 - 19 - 21 - 33 - 37 - 57 - 63 - 66	Altre malattie infettive e parassitarie													1																								-	1	1			1
		II. *Tumori (Neoplasie):*																																												
	45 - 46	Tumori maligni dell'apparato digerente																				1		1	1	2	1	5	4	6	4	4	6	1					20	16	36	1	2	39
	47	Tumori maligni dell'apparato respiratorio																								1			1				1		1				1	3	4	1		5
	48	Tumori maligni dell'utero																							1		2		1		2									6	6			6
	49 - 50 - 51 - 52 - 53	Tumori maligni in altri organi																								1			1	4	2	1	1		1				6	5	11	1	2	14
	54 a) b) - 55 a) b)	Tumori non maligni																							1		1		2	1	-	1	2						2	6	8		2	10
		III. *Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malattie generali*																																												
	56	Reumatismo articolare acuto																				1	1	1															2	1	3			3
	57 - 58	Reumatismo cronico e gotta																															1							1	1	1		2
	59	Diabete																											1		1					1			2	1	3			3
	60 a) b)	Scorbuto																		-																									
	61 - 62	Pellagra e beriberi																		-																									
	63 - 64	Rachitismo e osteomalacia																											1										-	1	1			1
		Malattie delle ghiandole tiroide e paratiroide:																																												
	66 b)	gozzo esoftalmico																											1										-	1	1	1		2
	66 d)	tetania																																												
	66 a) e) e)	altre																																												
	68	Malattie delle capsule surrenali (morbo di Addison)																								1				1									1	1	2			2
	65 - 67	Altre malattie delle ghiandole a secrezione interna																																												
	69	Altre malattie generali																																												
		IV. *Malattie del sangue e degli organi emopoietici:*																																												
	70 a) b)	Stati emorragipari, porpora, emofilia																																					1		1			1
	71 a) b)	Anemie																													1													
	72 a) b)	Leucemie ed aleucemie																					1		1															2	2			2
	73 - 74	Altre malattie del sangue e degli organi emopoietici																																												
		V. *Avvelenamenti cronici e intossicazioni:*																																												
	75	Alcoolismo acuto e cronico																								1													1		1			1
		Avvelenamenti cronici:																																												
	76 a) - 77 a)	professionali																																												
	76 b) - 77 b)	altri																																												
		VI. *Malattie del sistema nervoso degli organi dei sensi:*																																												
	77 a) b)	Encefalite non epidemica																																												
	79	Meningite semplice																						1															1		1		1	2
	80	Atassia locomotrice																																												
	82 a) b) c)	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale	1																					1		2	1	2	2	5	5	15	4	3	4				29	16	45		3	48
	83	Paralisi progressiva degli alienati																														1	1						1	1	2			2
	84 a) b)	Demenza precoce ed altre psicosi																																									1	1

(*) Ad anni compiuti.

Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	Cause di morte	Maschi	Femmine	Totale	Non appartenenti al Comune M.	F.	Totale generale
55	85	Epilessia	1	2	3	1	–	4
56	86	Eclampsia infantile	–	1	1	–	–	1
57	81 / 87 a) b) c) d) e)	Altre malattie del sistema nervoso	2	2	4	–	–	4
58	88 - 89 a) b)	Malattie degli organi dei sensi						
		VII. *Malattie dell'apparato circolatorio*						
59		Malattie del cuore e del pericardio						
a)	90	Pericardite						
59b	91	Endocardite acuta						
59c	92	Endocardite cronica	5	8	13	2	–	15
59d	93 a) b) c)	Miocardite	18	13	31	3	3	37
59e	95 a) b)	Altre malattie del cuore	9	6	15	1	1	17
60	96	Aneurisma						
61	94	Angina pectoris						
62	97 - 98 a) b)	Arteriosclerosi e cancrena	7	4	11	–	–	11
63	99 - 100 - 101 102 - 103	Altre malattie dell'apparato circolatorio (vene, linf., ecc.)	2	–	2	–	–	2
		VIII. *Malattie dell'apparato respiratorio*						
64a	106 a) c)	Bronchite acuta	2	–	2	–	–	2
64b	106 b)	Bronchite cronica	–	1	1	–	–	1
65	107	Broncopolmonite (compresa la bronchite capillare)	18	14	32	1	2	35
66	108 - 109	Polmonite lobare	1	1	2	2	1	5
67	110	Pleuriti	3	2	5	1	–	6
68	104 - 105 - 111 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	4	3	7	2	1	10
		IX. *Malattie dell'appar. digerente*						
69	117 a) b)	Ulcera dello stomaco e duodeno	1	–	1	–	–	1
70	118	Altre malattie dello stomaco	1	–	1	–	–	1
71	119	Enteriti al disotto di 2 anni	21	9	30	1	2	33
72	120 a) b)	Enteriti di 2 anni e oltre	5	4	9	–	–	9
73	121	Appendicite e tiflite	1	1	2	1	2	5
74	122 a) b)	Ernia, occlusione intestinale	–	2	2	1	–	3
75	124 a) b)	Cirrosi del fegato	10	4	14	–	–	14
76	126 - 127	Calcolosi biliare e malattie della vescichetta	1	2	3	–	–	3
77	125	Altre malattie del fegato	–	2	2	–	–	2
78	129	Peritonite senza causa indicata	4	1	5	1	–	6
79	115 - 116 123 - 128	Altre malattie dell'apparato digerente	1	–	1	–	–	1
		X. *Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale*						
80a	130	Nefrite acuta	–	2	2	–	–	2
80b	131 - 132	Nefrite cronica e non specif.	13	8	21	–	–	21
81	133	Altre malattie dei reni e loro annessi	–	1	1	1	–	2
82	134 a) b) c)	Calcolosi delle vie urinarie						
83	135 a) b)	Malattie della vescica (esclusi i tumori)						
84a	136 a) b)	Malattie dell'uretra, ascesso urinoso	3	–	3	1	–	4
84b	137	Malattie della prostata	3	–	3	–	–	3
84c	138	Malattie organi genitali maschili (escl. le veneree)						
85		Malattie organi genitali della donna (escluse le veneree):						
85a	139 b)	utero						
85b	139 a) c) d)	altri organi	–	1	1	–	1	2
		XI. *Malattie della gravidanza, parto e puerperio*						
86a	141 - 142 - 143	Aborto, gestazione ectopica						
86b	144	Emorragia puerperale	–	1	1	–	1	2
87	145 a) b) - 140	Setticemia ed infezioni puerperali						
88	146 - 147	Tossiemia della gravidanza (albuminuria - eclampsia)						
89	148 - 149 - 150	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio						
		XII. *Malattie della pelle e tessuto cellulare*						
90	151 - 152 - 153	Malattie della pelle e suoi annessi	1	–	1	–	–	1
		XIII. *Malattie delle ossa e degli organi della locomozione*						
91	154	Osteomielite infettiva acuta						
92	155 - 156 a) b)	Altre malattie delle ossa delle articolazioni e degli altri organi della locomozione						
		XIV. *Vizi di conformazione congeniti*						
93	157 a) b) c) d) e)	Vizi di conformazione congeniti	3	2	5	–	1	6

(¹) Ad anni compiuti.

Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

N. progr.	Numeri corrispondenti	Cause di morte	Maschi	Femmine	Totale	Non appartenenti M.	F.	Totale generale
		XV. *Malattie dell'infanzia*						
	158	Debolezza congenita	13	7	20	–	2	22
	159	Nascita prematura	3		3			3
	160	[illegible]			4			4
	161	[illegible]						
		XVI. *Senilità*						
	162 a) b)	Senilità	3	6	9			9
		XVII. *Morti violente o accidentali*						
	163 al 171	Suicidi	3		3			5
	172 al 175	Omicidi ed infanticidi						
	176 al 194	Morti accidentali	6	6	12			29
	195	Morti violente la cui natura è sconosciuta						
	198	Morti per esecuzione giudiz.						
	196 - 197	Ferite di guerra (compresa la esecuzione di civili da parte di armate belligeranti)						
		XVIII. *Cause di morte non determinate*						
	199 - 200	Cause non specificate o mal definite	4	1	5	1	–	6
		RIASSUNTO						
		Malattie infettive e parassitarie	45	37	82	19	23	124
		Tumori (Neoplasie)	29	36	65	3	8	76
		Malattie costituzionali, della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malattie generali	5	6	11	2	–	13
		Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	–	3	3	–	–	3
		Avvelenamenti cronici e intossicazioni	–	–	1	–	–	1
		Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	34	23	57	1	5	62
		Malattie dell'apparato circolatorio	41	35	77	1	4	82
		Malattie dell'apparato respiratorio	23	25	49	6	4	59
		Malattie dell'apparato digerente	47	25	72	6	4	82
		Malattie dell'apparato urinario e genitale	19	12	31	2	1	34
		Malattie della gravidanza, parto, puerperio	–	1	1	–	1	2
		Malattie della pelle e tessuto cellulare	1	–	1	–	–	1
		Malattie delle ossa e degli organi della locomozione						
		Vizi di conformazione congeniti	3	2	5	–	1	6
		Malattie dell'infanzia	20	5	25	1	3	29
		Senilità	3	6	9			9
		Morti violente e accidentali	[illegible]	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	27
		Cause di morte non determinate	4	1	5	1	–	6
		Totali	299	214	503	53	58	614

Tavola 59

Morti - Confronto con le risultanze del quadriennio precedente

Mesi	1934 Popolazione presente media mensile (¹)	Numero dei decessi (²) M.	F.	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (³)	1935 Popolazione presente media mensile (¹)	M.	F.	Totale	Proporzioni	1936 Popolazione presente media mensile (¹)	M.	F.	Totale	Proporzioni	1937 Popolazione presente media mensile (¹)	M.	F.	Totale	Proporzioni	1938 Popolazione presente media mensile (⁴)	M.	F.	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (³)
Gennaio	612.[illegible]	401	424	825	15,85	625.[illegible]	397	447	844	15,88	646.719	377	416	793	14,43	645.073	642	710	1352	24,67	673.556	453	552	1005	17,57
Febbraio	613.[illegible]	373	386	759	16,21	627.[illegible]	458	460	918	19,03	648.9[illegible]	405	388	793	15,42	647.278	447	467	914	18,41	676.429	379	416	795	15,32
Marzo	613.822	376	354	730	[illegible]	[illegible]	403	384	787	14,74	650.732	425	434	859	15,58	650.493	437	436	873	15,80	678.726	405	452	857	14,87
Aprile	614.[illegible]	[illegible]	319	661	[illegible]	[illegible]	372	354	726	14,02	641.215	356	333	689	13,05	651.371	346	367	713	13,27	680.773	425	363	788	13,01
Maggio	616.403	329	330	659	[illegible]	[illegible]	313	296	609	11,37	636.913	376	348	724	13,42	655.901	344	328	672	12,06	682.[illegible]	370	384	754	13,01
Giugno	617.[illegible]	291	272	563	[illegible]	[illegible]	347	342	689	13,25	637.198	300	261	561	10,74	658.397	296	298	594	10,98	684.[illegible]	386	363	749	13,32
Luglio	618.200	291	292	583	[illegible]	[illegible]	309	277	586	10,88	637.822	294	248	512	10,03	660.712	367	305	672	11,98	685.285	373	293	666	11,44
Agosto	618.900	271	277	548	10,42	636.120	[illegible]	[illegible]	561	10,38	638.705	291	305	596	11,02	662.479	267	[illegible]	556	9,88	686.[illegible]	342	272	614	10,54
Settembre	619.723	242	237	479	9,40	[illegible]	271	272	543	10,36	639.697	279	284	563	10,74	663.982	294	262	556	10,19					
Ottobre	620.194	324	295	618	11,72	639.905	311	267	578	10,63	640.373	373	376	749	13,81	665.391	319	311	630	11,15					
Novembre	622.003	318	349	667	13,04	642.195	315	314	629	11,92	640.818	350	360	710	13,52	667.142	366	287	653	11,91					
Dicembre	629.399	317	327	644	12,03	644.291	372	428	800	11,62	642.706	421	417	838	15,39	670.069	399	413	812	14,27					
Totale per sesso		3865	3892				4158	4112				4247	4170				4524	4473							
Totale complessivo				7757					8270					8417					8997						
Medie mensili (⁴) e proporzioni annuali (³)				646	12,54				689	13,02				701	13,05				750	13,71					

(¹) Ad anni compiuti. (²) Esclusi i nati morti e gli aborti. (³) Vedi Nota Bene a pag. 2. (⁴) Arrotondamento all'unità.

Tavola 37b — Morti nella popolazione presente e residente di Torino nel 1958 (1° Gennaio - 31 Agosto) — Classificazione dei residenti per zona statistica e causa di morte.

(Vedi: pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici, vedi Tavole A e B)

DENOMINAZIONE MALATTIE E CORRISPONDENTI NUMERI DELLA NOMENCLATURA NOSOLOGICA DETTAGLIATA DELLE CAUSE DI MORTE

Raggruppamenti statistici	Zone statistiche corrispondenti ai raggruppamenti	Febbre tifoidea e paratifo	Tifo petecchiale	Vaiolo e varicella	Morbillo	Scarlattina	Pertosse	Difterite	Influenza	Tubercolosi apparato respiratorio	Altre forme di tubercolosi	Sifilide	Infezioni gonococciche e altre malattie veneree	Setticemia e pioemia	Febbre da malaria e cachessia palustre	Altre malattie infettive e parassitarie	Cancro e altri tumori	Malattie reumatiche della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malattie generali	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	Avvelenamenti cronici e intossicazioni	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie dell'apparato circolatorio	Bronchite	Broncopolmonite e polmonite	Pleurite	Altre malattie dell'apparato respiratorio (escluso la tubercolosi)	Malattie dell'apparato digerente e peritonite senza causa indicata	Malattie dell'apparato urinario e genitale	Malattie della gravidanza, parto e puerperio	Malattie della pelle e tessuto cellulare	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione	Vizi di conformazione congeniti e malattie dell'infanzia	Senilità	Morti violente, accidentali e per eccezione giudiziaria	Cause di morte non determinate	Totale residenti in Torino e ivi deceduti	Residenti in Torino e deceduti in altri Comuni (Transitanti)	Totale complessivo deceduti nella popolazione residente
I	1-2-3-4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
II	5-8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
III	6-7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IV	9-9 bis-19-20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V	10-18-26-27-28	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VI	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VII	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VIII	13-14-15-71	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IX	16-17-17 bis	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
X	21-22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XI	23-24	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XII	25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XIII	29-30-31-32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XIV	33-34-35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XV	36-37-38-39-40-41-68	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XVI	42-43-44-45-46-66-67	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XVII	47-48-49-65	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XVIII	50-51-52-63-64	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XIX	53-54-55-56	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XX	57-58	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XXII	69-70-87-88	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XXIII	72-73-80-81	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XXV	76-77-78-79	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Ignoto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale residenti in Torino e ivi deceduti		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Residenti in altri Comuni e deceduti in Torino (Occasionali)		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale complessivo deceduti		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Tavola 37c — Morti in età inferiore a 1 anno nel 1958 (1° Gennaio - 31 Agosto) secondo le principali cause di morte e ripartiti per zona statistica di residenza dei genitori.

(Vedi: pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici, vedi Tavole A e B)

DENOMINAZIONE MALATTIE E CORRISPONDENTI NUMERI DELLA NOMENCLATURA NOSOLOGICA DETTAGLIATA DELLE CAUSE DI MORTE

Raggruppamenti statistici	Zone statistiche corrispondenti ai raggruppamenti	Tifo petecchiale	Vaiolo e varicella	Morbillo	Scarlattina	Pertosse	Difterite e croup	Poliomielite anteriore acuta e polioencefalite acuta	Tubercolosi delle meningi	Tubercolosi dell'intestino e del peritoneo	Sifilide congenita	Altre malattie infettive e parassitarie	Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malattie generali	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie dell'apparato circolatorio	Bronchite	Broncopolmonite acuta	Polmonite lobare	Polmonite non specificata	Altre malattie dell'apparato respiratorio (escluso la tubercolosi)	Enterite	Altre malattie dell'apparato digerente	Malattie dell'apparato urinario e genitale	Malattie della pelle, del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi della locomozione	Vizi di conformazione congeniti	Debolezza congenita	Nascita prematura	Conseguenze del parto	Altre malattie speciali dei neonati	Morti violente oppure non specificate	Altre cause di morte	Totale residenti in Torino e ivi deceduti	Residenti in Torino e deceduti in altri Comuni (Transitanti)	Totale complessivo deceduti nella popolazione residente
I	1-2-3-4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
II	5-8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
III	6-7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IV	9-9 bis-19-20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V	10-18-26-27-28	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VI	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VII	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VIII	13-14-15-71	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IX	16-17-17 bis	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
X	21-22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XI	23-24	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XII	25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XIII	29-30-31-32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XIV	33-34-35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XV	36-37-38-39-40-41-68	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XVI	42-43-44-45-46-66-67	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XVII	47-48-49-65	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XVIII	50-51-52-63-64	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XIX	53-54-55-56	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XX	57-58	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XXII	69-70-87-88	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XXIII	72-73-80-81	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
XXV	76-77-78-79	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Ignoto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale residenti in Torino e ivi deceduti		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Residenti in altri Comuni e deceduti in Torino (Occasionali)		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale complessivo deceduti nella popolazione presente		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] — SANITÀ

CONDOTTE MEDICHE — Visite ai malati assistiti da medici condotti per:

[illegible]		[illegible]		[illegible]	
[illegible]		Riporto	[illegible]	Riporto	[illegible]
[illegible]		Malattie acute diverse	[illegible]	Intossicazioni [illegible]	[illegible]
[illegible]		Altre malattie del [illegible]	[illegible]	Altre malattie [illegible]	[illegible]
[illegible]		Artrite e reumatismi cronici	[illegible]	Reumatismi articolari	[illegible]
[illegible]		Malattie nervose e mentali	[illegible]	Malattie [illegible]	[illegible]
[illegible]		[illegible] apparato circolatorio	[illegible]	Pleurite [illegible]	[illegible]
[illegible]		[illegible]		Tumori [illegible]	[illegible]
[illegible]		[illegible]		Altre malattie [illegible]	[illegible]
[illegible]		Malattie [illegible]	[illegible]	Atrofia [illegible]	[illegible]
[illegible]		[illegible]		Malattie [illegible]	[illegible]
[illegible]		[illegible]		Totale	[illegible]
[illegible]		[illegible]		Totale complessivo	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Totale	[illegible]		

[illegible]		Consulti dati negli ambulatori municipali	
[illegible]	[illegible]	Città	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Contado	[illegible]
Totale	[illegible]	Totale	[illegible]

Parti assistiti dalle levatrici condotte, nel 2° trimestre 1931 [illegible]

SERVIZI SANITARI

Tavola [illegible] — Mese di Agosto

SOCCORSI E URGENZA

Chiamati dai medici della Guardia permanente	A domicilio	[illegible]
	Ambulatorio	[illegible]
	Totale	
[illegible] prestati dalle Guardie Municipali		
[illegible] dalle Guardie Municipali	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]		
[illegible]		

VISITE MEDICHE

A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	[illegible]
Alle scuole e ospedali municipali	Ospedali e [illegible]	[illegible]
	Insegnanti	[illegible]
	Scuole	[illegible]
	Totale	[illegible]
Per [illegible] in Lampi di Aspi		[illegible]
Per infortuni sul lavoro	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	[illegible]

DISPENSARIO D'IGIENE SOCIALE

Tavola [illegible] — Mese di Agosto

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	59	15	—	1	46	34	234	227	15	19	1	6

TRASPORTI AD OSPEDALI CLINICHE, RICOVERI COLONIE, ecc., per cura del Servizio d'Igiene.

Tavola [illegible] — Mese di Agosto

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale [illegible] San Giovanni (sede di Molinette)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di San Vito)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedale [illegible] Mauriziano	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanatorio Martini	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedale Mauriziano Umberto I	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedale Maria Vittoria	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedale Infantile Regina Margherita	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedale Cottolengo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedale Santa Filomena	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedale San Salvario	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedale Evangelico	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Istituto Oftalmico Italiano	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedale Oftalmico	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedale San Lazzaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanatorio San Luigi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedale Israelitico	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedaletto Koelliker	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedale Amedeo di Savoia per le malattie infettive	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedale Amedeo di Savoia e Sanatorio Bitogo di Vaglio	[illegible]	[illegible]	[illegible]
R. Opera di Maternità	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Da riportare	[illegible]	[illegible]	[illegible]

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	[illegible]	[illegible]	[illegible]
RR. Ospedali Psichiatrici	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedale Gradenigo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospizio Poveri Convalescenti Cirenaica	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedale Militare	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Istituto clinico femminile Croce Rossa (Lancia Torinese)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
R. Ospizio di Carità	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dormitorio Municipale	[illegible]	[illegible]	[illegible]
R. Ricovero di Mendicità	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Colonia profilattica Principessa Laetitia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Colonia profilattica Davide Ottolenghi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Colonie climatiche locali	[illegible]	[illegible]	[illegible]
R. Ospizio e Lavori Giudiziari	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carceri degli ubriachi a Vanchiglia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dalle stazioni ferroviarie	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alla stazione disinfezione per bagni	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Al proprio domicilio	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tempi di [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totali	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Tavola 60 — Mese di Agosto

PROFILASSI E TERAPIA DELLE MALATTIE INFETTIVE

Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Scabbia	1	1	10	
Scarlattina	10	11	21	1
Varicella	4	—	4	
Cancrena gangrenosa	—	—	—	
Difterite e croup	11	12	23	—
Febbre tifoide	22	23	45	1
Infezioni parassitarie	1	—	1	
Febbre mediterranea	2	—	2	
Leishmaniosi	—	—	—	
Tubercolosi polmonare — in collettività	21	8	29	
Tubercolosi polmonare — in case private	7	3	10	
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	—	—	—	
Tracoma	—	—	—	
Congiuntiviti contagiose	—	—	—	
Tigna e scabbia	—	—	—	
Morva e farcino	—	—	—	
Dissenteria bacillare e amebica	—	—	—	
Meningite cerebro-spinale epidemica	—	—	—	
Poliomielite anteriore acuta	1	—	1	—
Encefalite letargica	—	—	—	
Da riportare	81	58	217	23

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	81	58	217	23
Lepra	22	1	23	23
Peste epidemica	1	—	1	—
Influenza epidemica	1	—	1	—
Sifilide	—	—	—	
Oftalmia dei neonati	—	—	—	
Rabbia e morsi di animali sospettati od infetti	—	—	—	
Lyssa	—	—	—	
Impetigine	—	—	—	
Febbre puerperale	—	—	—	
Tifo esantematico	—	—	—	
Lebbra	—	—	—	
Colera e colerini eccezionali	—	—	—	
Febbre gialla	—	—	—	
Peste bubbonica	—	—	—	
Tifo ricorrente	—	—	—	
Malaria	—	—	—	
Tetanolisa	—	—	—	
Anchilostomiasi	—	—	—	
Tracoma	—	—	—	
Carbonchio ematico	—	—	—	
Altre malattie infettive	17	7	24	2
Totale	1[illegible]	[illegible]	283	43

Tavola 61 — Mese di Agosto

Ricoveri e visite di infetti - Sieri - Vaccinazioni - Cura antirabbica

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni)	
Varicella	3
Meningite cerebro-spinale	—
Difterite	5
Morbillo	6
Scarlattina	12
Tenuti in osservazione	12
Altre malattie	23
Totale	[illegible]
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	111
Vaccinazioni antivaiuole	
Vaccinazioni di nati nell'anno	120
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	—
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	243
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	102
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	[illegible]

Vaccinazioni antitifiche	
Dosi di vaccino distribuite	112
Sieroterapia antidifterica	
Fialette di siero distribuite — curativo	—
Fialette di siero distribuite — preventivo	14
Vaccinazioni antidifteriche	
Dosi di vaccino distribuite	114
Sieroterapia antitetanica	
Fialette di siero distribuite	—
Sieroterapia anticarbonchiosa	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	10
Persone sottoposte a cura	—
Persone non sottoposte a cura (cioè morsicate da animali riconosciuti non rabbiosi)	21
Bagni somministrati a persone povere, sottoposte a cura	—

Tavola 62 — Mese di Agosto

VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

	Numero
Visite a classi di scuole pubbliche	—
Visite ad asili e istituti privati	4
Alunni visitati in ufficio	112
Alunni visitati nelle scuole	1[illegible]
Alunni inviati in colonie	—
Ambulatori scolastici:	
Odontoiatrici — alunni visitati	—
Otorinolaringoiatrici — alunni visitati	—
Neuropsichiatrici — alunni visitati	—
Oculistici — alunni visitati	—
Scuole speciali:	
a) Scuola G. Prati (per traumatisati):	
alunni presenti al 1° Aprile 1938	—
alunni ammessi durante il mese	—
alunni dimessi durante il mese	—
b) Scuola per anormali psichici:	
alunni presenti al 1° Aprile 1938	—
alunni ammessi durante il mese	—
alunni dimessi durante il mese	—
I. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè affette da:*	
Difterite	—
Febbre tifoide	—
Ipertiroide	—
Morbillo	—
Parotite	—
Scarlattina	—
Da riportare	—

	Numero
Riporto	—
Trachoma	—
Trichiasi	—
Tubercolosi	—
Vaiolo	—
Varicella	—
Malattie infettive diverse	—
Totale	—
II. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè conviventi con persone affette da:*	
Difterite	—
Febbre tifoide	—
Morbillo	—
Scarlattina	—
Vaiolo	—
Malattie infettive diverse	—
Totale	—
III. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè affette da:*	
Oftalmie semplici	—
Pediculosi	—
Malattie cutanee	—
Malattie nervose	—
Totale	—
Visite ad insegnanti	6
Visite a bidelli	—
Dosce somministrate agli alunni (nelle scuole)	—
Relazioni su locali scolastici ispezionati	—
Disinfezioni ad aule scolastiche (v. tav. 66)	

(1) Sono ivi compresi il personale insegnante, i bidelli e gli alunni.

Tavola 66

SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Mese di Agosto

DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE

Operazioni eseguite: col vapore	Operazioni eseguite: colla formaldeide	Operazioni eseguite: con soluzioni chimiche	Oggetti disinfettati col forno	Oggetti disinfettati – Personali: col vapore	Personali: colla formaldeide	Personali: con soluzioni chimiche	Letterecci: col vapore	Letterecci: colla formaldeide	Letterecci: con soluzioni chimiche	D'uso domestico: col vapore	D'uso domestico: colla formaldeide	D'uso domestico: con soluzioni chimiche	Oggetti disinfettati e lavati nella lavanderia: d'uso personale	d'uso letterecci	d'uso domestico	Disinfestazioni (Lotta contro la mosca)	Disinfezioni a domicilio prescritte dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati: d'ufficio	a richiesta	Ambienti disinfettati
216	4	10	5	2.186	1.091	344	1.631	322	607	3.329	671	2.262	416	1.519	899	1.150	118	246	5	51
290				9.622			2.675			11.185			2.834					251		
				23.700																
				26.851																

Segue Tavola 66

Aule scolastiche disinfettate: Pubbliche	Aule scolastiche disinfettate: Private	Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Mercato Bestiame: Carri e autocarri	Mercato Bestiame: vagoni	Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia: dai Medici Ispettori	Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia: dal personale	Trasporto ammalati negli ospedali: infetti	Trasporto ammalati negli ospedali: non infetti	Bagni di pulizia: a uomini	Bagni di pulizia: a donne	Cure a scabbiosi: a uomini	Cure a scabbiosi: a donne	Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole: a maschi	Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole: a femmine	Morti trasportati al Cimitero: infetti	Morti trasportati al Cimitero: non infetti	Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Impiego a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impiego a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed impiego a cadaveri da trasportare fuori Torino	Trasporto di cadaveri dal suolo pubblico alla propria abitazione
299	—	6		402	17	163	—	116	431	521	465	20	19	—	216	1	1	—	1	—	25	2
299				419		163		547		1.006		39		216		2						

Tavola 68

VIGILANZA BALNEARE

MESI		BAGNI: Visitati	Autorizzati	Non autorizzati o sospettati
1947 - Luglio	N			
Agosto	»	2	2	
Settembre	»	4	4	
Totali 3° Trimestre 1947	N	6	6	
1947 - Ottobre	N	3	3	
Novembre	»	2	2	
Dicembre	»	3	3	
Totali 4° Trimestre 1947	N	8	8	
1948 - Gennaio	N	2	2	
Febbraio	»	4	3	1
Marzo	»	3	3	
Totali 1° Trimestre 1948	N	9	8	1
1948 - Aprile	N	1	1	
Maggio	»	3	2	1
Giugno	»			
Totali 2° Trimestre 1948	N	4	3	1

Tavola 71

LOTTA CONTRO LA MOSCA

Mese di Agosto

SEZIONI DI Guardie Municipali	Ispezioni compiute in case o negozi	Trascurata pulizia in case o negozi: Avvertimenti	Trascurata pulizia in case o negozi: Contravvenzioni	Merce esposta in vendita senza ripari: Avvertimenti	Merce esposta in vendita senza ripari: Contravvenzioni	Mancato collocam. tende a bacchetta: Avvertimenti	Mancato collocam. tende a bacchetta: Contravvenzioni
1ª	247	12	3	13	2	—	—
2ª	337	24	—	10	—	—	—
3ª	130	21	—	9	—	—	—
4ª	408	15	—	14	1	12	—
5ª	2.975	8	1	19	—	—	—
6ª	130	8	1	5	1	4	—
7ª	89	—	—	—	—	—	1
8ª	163	10	—	—	—	—	—
9ª	392	19	1	50	3	—	—
10ª	726	23	4	10	6	—	—
11ª	902	8	—	4	—	—	—
12ª	193	71	3	25	1	—	—
13ª	134	32	3	14	5	9	—
14ª	181	4	—	9	—	5	—
16ª	123	23	—	9	—	6	—
17ª	126	12	—	15	—	10	—
18ª	779	10	1	15	1	6	—
19ª	149	25	—	3	—	2	—
20ª	373	6	—	7	2	—	—
Sez. Mercati	6.619	—	—	3	1	—	—
Squadra Mob	1.102	15	—	45	37	5	1
Totale	15.935	351	17	281	74	75	2

Tavola 72-b

SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

Mese di Agosto

VISITE AI ESERCIZI PUBBLICI		Visite	Contravvenzioni
Opifici industriali	N	63	10
Laboratori di sostanze alimentari	»	47	1
Panetterie e pasticcerie	»	61	—
Alberghi, trattorie, locande e spacci diversi	»	117	2
Altri esercizi pubblici e negozi	»	145	2
Totale	N	433	15

VIGILANZA sugli SPACCI di GENERI ALIMENTARI e di BEVANDE		Ispezioni eseguite	Contravvenzioni elevate
Macellerie	N	331	2
Salumerie e pizzicherie	»	139	4
Spacci e mercati di polli, pesci e selvaggina	»	757	25
Latterie	»	574	35
Spacci di pane, farine e paste	»	327	31
Spacci e mercati di frutta ed erbaggi	»	169	15
Drogherie	»	106	9
Trattorie, caffè, birrerie	»	214	16
Spacci e fabbriche di acque artificiali e di ghiaccio	»	5	—
Spacci diversi	»	170	15
Totale	N	2.891	174

DERRATE SEQUESTRATE, DISTRUTTE O DENATURATE		Quantità
Carni fresche	Kg	190
Carni insaccate e salate	»	2
Carni conservate in scatola	»	—
Polli, selvaggina	»	1
Pesci	»	1.284,30
Latticini	»	8
Latte	litri	80
Pane, farine, paste	Kg	—
Frutta, erbaggi	»	21.857
Funghi	»	17
Zucchero, caffè, droghe	»	—
Vino, birra, aceto ed altre bevande	litri	1.914
Generi diversi	Kg	144

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Referto all'esame
[illegible]	7	invaso da anguillule
[illegible] di pollo	1	invaso dal B. prodigiosus
[illegible]tadella e salame cotto	2	assenza di amido
[illegible]tto	1	assenza di amido
[illegible] sott'olio	1	normale
[illegible]colato, cacao zuccherato	8	normale
	1	contiene amido di castagna
	1	e farina di riso colorata
[illegible]rina	1	non è miscelata
[illegible]ugine composto	1	non contiene pula di riso
[illegible]lferano	1	presenza di impurità
[illegible]rmaggino	2	invaso da larve di parassiti
[illegible]hi secchi	1	oltre il 50% invaso da larve di parassiti
[illegible]cchero	1	normale
[illegible]mobori	2	oltre metà ridotta in poltiglia alterata fermenti e muffa
[illegible]ta di fragola	1	normale
[illegible]lpa di arancio	2	normale
[illegible]lpa di fragola	1	normale
[illegible]lpa di limone	1	normale
[illegible]lpa di banane	1	normale
Vino	4	scarsi germi aceto
	14	presenza germi aceto
	22	abbondanti germi aceto
	6	abbondanti germi aceto e incerconimento
Urina	5	contiene albumina e cilindri
	1	assenza di albumina e zucchero
Muco faringeo	3	positiva ricerca bacillo difterite
	41	negativa ricerca bacillo difterite
Muco nasale	18	negativa ricerca bacillo difterite
Feci	1	positiva ricerca uovo vermicolato
	3	negativa ricerca bacillo tifo e dei paratifi A e B
Sangue	1	negativa agglut. bacillo tifo, paratifo A e B, b. Shiga, Flexner
	5	negativa agglutinazione brucella melitense
	3	positiva agglutinazione brucella melitense
	1	positiva agglutinazione bacillo tifo
	1	positiva agglutinazione paratifo B
	1	negativa ricerca culturale bacillo tifo
	6	reazione Wassermann positiva
	17	reazione Wassermann negativa
	5	negativa agglutinazione bacillo tifo
	3	negativa agglutinazione paratifo A e B
Totale	200	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Conigli innestati per la

conservazione virus rabbico	diagnosi biologica (esperimenti)
13	4

Diagnosi della rabbia col

metodo biologico	metodo istologico
2	2

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologica)

	Numero analisi
Acquedotto municipale	121
Acquedotto Società Acque Potabili	31
Acque di pozzo	1
Acque di piscina	—
Acque di diversa provenienza	9
Acque minerali	—
Totale	162

	Numero
Analisi a pagamento	—
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	33
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo [illegible]	13
Animali inoculati per esperienze diverse	23
Ispezioni ed esperienze speciali	—

III. - Laboratorio chimico

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi ai regolam.	I rimanenti furono classificati come segue: Non regolamentari	Alterati	Adulterati
a) Sostanze alimentari:					
Aceto	—	—	—	—	—
Burro	9	5	—	4	—
Caffè e surrogati	1	—	1	—	—
Cacao e cioccolato	5	3	1	—	1
Carni insaccate	3	1	2	—	—
Cereali	—	—	—	—	—
Conserve alimentari vegetali	2	1	—	1	—
Conserve alimentari animali	3	1	—	2	—
Estratto di carne	1	1	—	—	—
Farina	2	2	—	—	—
Formaggio e latticini	1	1	—	—	—
Latte	84	26	37	—	21
Lievito e malto	—	—	—	—	—
Margarina ed altri grassi	—	—	—	—	—
Olio d'oliva	61	57	—	—	4
Olio di semi	—	—	—	—	—
Pane	42	36	5	1	—
Pasta alimentare	2	—	1	1	—
Pasticceria	9	1	3	—	5
Salamoia	—	—	—	—	—
Sciroppi e gazzose	5	1	4	—	—
Spezie, droghe	—	—	—	—	—
Vini	366	325	20	21	—
Vermouth ed aperitivi	1	—	1	—	—
Zucchero, confetti, caramelle	14	1	7	—	6
Pollo	1	—	—	1	—
Polveri per conserve e gelati	3	—	3	—	—
b) Oggetti d'uso comune:					
Medicinali	—	—	—	—	—
Saponi, profumerie e cosmetici	—	—	—	—	—
Utensili di cucina	2	—	2	—	—
Polveri antifermentative per burro	—	—	—	—	—
Stoffa di lana	—	—	—	—	—
c) Sostanze diverse:					
Malte di casa di recente costruzione	105	103	2	—	—
Aria di ambienti d'abitazione	—	—	—	—	—
Legno e tartaro da botte	—	—	—	—	—
d) Acque:					
Acqua di piscina	4	—	4	—	—
Acquedotto Municipale	3	3	—	—	—
Acquedotto Società Acque Potabili	31	31	—	—	—
Acque di privati	12	3	9	—	—
Acque di scarico e industriali	—	—	—	—	—
Totali	772	602	102	31	37

ANALISI PER IL SERVIZIO IMPOSTE CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Disinfettanti	—
Vino acetoso	24
Alcool medicinale	—
Alcool inquinato	9
Estratto vegetale	—
Kolapeptide	2
Farsita (legno compensato) (per Ufficio L.L. P.P.)	1
Totale	36
Ispezioni e pratiche relative a stabilimenti industriali	
Ispezioni	15

ANALISI PER OPERE PIE

	Numero
Campioni esaminati	6

DISPENSARI ANTIVENEREI

Anno [illegible] — Mese di Agosto

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI

Anno [illegible] — Mese di Agosto

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	[illegible]	[illegible]	MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Acidosis contagiosa delle pecore e capre	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Aborto epizootico	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VIGILANZA SUL MERCATO DEL BESTIAME E SULLO SCALO FERROVIARIO

Anno [illegible] — Mercato coperto mq. [illegible] - scoperto mq. [illegible] - Totale mq. [illegible] — Mese di Agosto

[illegible]	BESTIAME ENTRATO NEL MERCATO					BESTIAME SBARCATO SULLO SCALO FERROVIARIO				
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bestiame sani	N.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bestiame malato	»				—					

ANIMALI ABBATTUTI

Anno [illegible] — Mese di Agosto

Località della macellazione	Bovi, vacche e tori	Vitelli	Equini	Suini	Pecore e capre	Agnelli e capretti	Totale
Nel macello [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
In altri comuni di [illegible] in città	[illegible]	[illegible]		[illegible]		[illegible]	[illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VIGILANZA SANITARIA SUL BESTIAME MACELLATO

Anno [illegible] — Mese di Agosto

ANIMALI SEQUESTRATI						ORGANI E VISCERI SEQUESTRATI							
Bovi N.	Vacche N.	Vitelli N.	Suini N.	Ovini e caprini N.	Equini N.	Tubercolosi N.	Fegato N.	Bovi N.	Milza N.	[illegible] N.	Cuori N.	Mammelle N.	Organi vari N.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]

(1) Il significato bovina, O ovina, Cp capriana, S suina, E equina, P pollame, Cn canina. (2) Verrà indicato il numero e la specie degli animali infetti per ciascuna di queste altre malattie.

POLIZIA VETERINARIA

Ispezioni e visite veterinarie

Tavola 74 — Mese di [illegible]

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni macellate, in scatole, estratti, ecc., per nuova apertura, cambio [illegible]	
[illegible] di proprietario o sistemazione speciale dei locali: N. [illegible] Approvati / » Non approvati	[illegible] / [illegible]
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci ed altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	[illegible]
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e dislocamenti	[illegible]
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	[illegible]
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	[illegible]
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo o stabulanti nel territorio comunale	[illegible]
Visite a stallaggi e scuderie	[illegible]
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. [illegible] Chiusi dal servizio / » Sospesi in via temporanea	[illegible] / [illegible]

	N.
Visite a porcili	[illegible]
Visite a canili	[illegible]
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	[illegible]
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni e reclami	[illegible]
Visite ad animali macellati	[illegible]
Visite ad animali morti, sospetti o segnalati per malattia infettiva o sospetta	[illegible]
Visite a tori e stazioni di monta taurina	[illegible]
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	[illegible]
Perizie eseguite (Ufficio ed Ammazzatoio)	[illegible]
Sequestri e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	[illegible]
Visite ai ricoveri di animali per [illegible] e cani di colonie di [illegible]	[illegible]
Visite [illegible]	[illegible]
Ispezioni [illegible]	[illegible]

Tavola 75 — Mese di [illegible]

Canile Municipale

	N.
Cani rimasti alla fine di Luglio 1938	[illegible]
Cani accalappiati	[illegible]
TOTALE	[illegible]

Restituiti ai proprietari	11
Ceduti a Società e privati	[illegible]
Ceduti ad Istituti Scientifici	[illegible]
Abbattuti	[illegible]
Cani rimanenti a fine del mese in [illegible]	[illegible]

IV. - ASSISTENZA

Tavola 76 — Mese di Agosto

ANIMALATI RICOVERATI IN ENTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati: Entrati	Ammalati: Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	[illegible]	[illegible]
» Maria Vittoria (Medicina generale donne)	25	[illegible]	[illegible]
Ospedale Martini			
Medicina generale uomini	Illimitato	[illegible]	[illegible]
Chirurgia	Illimitato	[illegible]	[illegible]
Ospedale [illegible]	Illimitato	[illegible]	[illegible]
Ospedale [illegible] Regina Margherita	10	4	4
[illegible]	125	6	9
Colonia [illegible] Ospedale Civico [illegible]	24	3	4
Ospedale Kindl[illegible]	4	2	2

Tavola 77

PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

MESI	Movimento delle famiglie beneficiate: Famiglie che hanno acquisito le concessioni per la 1ª volta	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono scadute	Famiglie che hanno rinunciato le concessioni	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono in corso
Agosto 1937	9	—	2	1378
Settembre	27	—	—	1403
Ottobre	24	—	1	1428
Novembre	16	—	1	1443
Dicembre	15	—	—	1430
Dalla istituz. delle provvid. al 31 dicembre 1937	2111	719	68	1430
Gennaio 1938	10	—	—	1520
Febbraio	9	—	1	1530
Marzo	15	—	—	1545
Aprile	16	211	—	1321
Maggio	7	—	2	1340
Giugno	27	—	3	1364
Luglio	17	—	—	1377
Agosto	27	—	—	1404

MESI	Provvidenze accordate nell'anno comprese quelle suppletive concesse a famiglie beneficiate: Lievi pagamento di tutte le tasse e imposte comunali, escluse le imposte sui consumi (1)	Ammissione ai benefici dell'Istituto Scolastico (1)	Lievi pagamento delle tasse scolastiche e esenzione libri ed oggetti vari per le scuole professionali (2)	Ammissione all'assistenza sanitaria gratuita (1)	Per inquilini case popolari: Riduzione della pigione (1)	Condono di una mensilità di affitto (1)	Tessera di libera circolazione sulle linee tramviarie urbane (1)	Per utenti dell'azienda elettrica: Riduzione del prezzo della luce elettrica (3)	Esonerati spese accessorie dal pagamento per detrazioni (4)
Agosto 1937	2	11	3	11	—	—	5	5	5
Settembre	6	21	[illegible]	21	—	—	1	[illegible]	1
Ottobre	12	25	13	25	—	—	4	[illegible]	5
Novembre	16	36	13	36	—	—	4	4	4
Dicembre	9	14	1	14	—	—	1	1	1
Gennaio 1938	—	39	15	39	1	1	9	9	9
Febbraio	—	11	1	10	—	—	1	4	4
Marzo	17	15	8	15	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aprile	4	17	4	17	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Maggio	6	9	2	9	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Giugno	17	—	9	30	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Luglio	5	—	7	17	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Agosto	14	7	27	—	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALI 1938	63	99	71	180	1	1	26	27	27

(1) Provvidenze concesse alle famiglie composte di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 18 anni compiuti.

(2) Provvidenze concesse ai capi famiglia i quali abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312.

(3) Provvidenze concesse ai capi famiglia i quali abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312.

(4) Provvidenze concesse ai capi famiglia i quali abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312.

Tavola 94 — Mese di Agosto

PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite: pos. N.	neg. N.	Importo
Infortuni industriali	283	32	—	—
Infortuni industriali — Nuova legge	—	128	1	—
Indennità offerte dagli assicuratori	»	»	»	87.014,—
Indennità offerte dagli assicuratori — Nuova legge	»	»	»	61.052,—
Indennità liquidate	»	»	»	89.686,—
Indennità liquidate — Nuova legge	»	»	»	60.291,—
Differenza in più	»	»	»	22.633,—
Differenza in più — Nuova legge	»	»	»	8.242,—
Infortuni agricoli	17	22	31	—
Indennità offerte dagli assicuratori	»	»	»	25.344,—
Indennità liquidate	»	»	»	20.504,—
Differenza in più	»	»	»	3.660,—
Assicurazioni sociali varie	75	62	7	13.831,05
Pensioni invalidità	121	77	22	75.431,80

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite: pos. N.	neg. N.	Importo
Pensioni vecchiaia	12	8	—	9.930,60
Assegni di morte	19	24	—	7.200,—
Assegni di maternità	32	12	—	3.600,—
Tubercolosi	6	3	—	510,—
Difficoltà e ritardi inadempienti Assicur. Sociali				
Ricupero importi contributi assicurativi	2	2	—	523,—
Denunzie all'Ispettorato Corporativo, ai Comitati speciali e al Contenzioso				
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S., ai Comitati speciali e al Contenzioso	3	46	11	53.682,50

Visite mediche . . . . . N. 202

Certificati compilati . . . . . » 97

Tavola 99

LIBRETTI DI LAVORO (1)

MESI	MASCHI da 12 a 15 anni	FEMMINE da 12 a 15 anni	FEMMINE da 15 a 21 anni	FEMMINE Totale	In complesso
Agosto 1938	174	88	107	195	369
Nei mesi precedenti	792	722	1.113	1.835	2.627
TOTALE 1938	966	810	1.220	2.030	2.996

Tavola IV/l

SOCIETÀ DI PUBBLICA ASSISTENZA «CROCE VERDE» (servizi eseguiti)

MESI	TRASPORTI agli Ospedali N.	TRASPORTI a Domicilio N.	Medicazioni provvisorie N.	Assistenza temporanea N.	Servizi diversi N.	TOTALE SERVIZI N.	TRASPORTI ESEGUITI IN AUTOAMBULANZA in Città N.	TRASPORTI ESEGUITI IN AUTOAMBULANZA fuori Città N.
Agosto 1937	170	27	6	38	6	257	145	95
Settembre	155	33	22	26	4	240	126	75
Ottobre	160	62	16	27	5	270	160	74
Novembre	152	27	8	11	5	203	147	56
Dicembre	179	42	10	10	2	243	141	70
Gennaio 1938	178	42	5	19	5	249	165	73
Febbraio	183	51	5	16	4	259	166	66
Marzo	203	36	9	16	5	270	162	65
Aprile	175	44	12	17	6	254	169	72
Maggio	182	38	18	19	8	265	160	64
Giugno	173	74	16	19	7	289	170	91
Luglio	168	52	28	27	11	286	127	92
Agosto	155	35	32	23	9	254	129	73
TOTALE 1938	1.417	372	125	156	55	2.126	1.260	596

Tavola IV/m

ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE (trasfusioni di sangue)

MESE	NUMERO COMPLESSIVO DONATORI (2) Maschi	Femm.	TOTALE	DONATORI NEL CORSO DEL MESE Maschi	Femm.	TOTALE	Condizione dei donatori: Operai	Impiegati	Professionisti	Commercianti	Diversi	Trasfusioni operate N°	Quantità sangue donato cm³	Luogo dove avvenne la trasfusione: Ospedali	Cliniche	Case private
Agosto 1937	951	120	1.071	31	1	32	28	2	—	2	4	32	8.080	22	8	2
Settembre	965	122	1.087	47	6	53	40	7	1	1	4	53	12.480	29	19	5
Ottobre	963	124	1.087	53	5	58	47	3	—	4	1	58	12.690	34	21	3
Novembre	965	126	1.091	41	4	45	40	3	—	1	5	45	10.310	22	19	4
Dicembre	961	126	1.087	65	3	62	54	7	1	1	3	68	14.070	30	24	14
Gennaio 1938	964	127	1.091	49	5	54	48	2	—	1	2	54	11.750	31	15	8
Febbraio	969	128	1.097	69	4	73	63	8	—	—	3	74	18.630	40	24	9
Marzo	975	133	1.108	63	5	68	59	3	—	3	6	68	17.800	37	29	2
Aprile	975	133	1.108	77	10	87	73	6	—	2	5	87	18.180	49	27	11
Maggio	982	136	1.113	79	13	92	76	8	2	1	4	92	19.690	33	15	4
Giugno	957	138	1.095	53	4	57	77	5	—	1	3	87	20.270	29	49	9
Luglio	949	137	1.086	58	6	64	56	3	—	2	2	64	13.845	39	22	3
Agosto	957	137	1.094	45	2	47	42	3	—	1	1	47 (3)	10.330	30	10 (4)	7
TOTALE 1938	957	137	1.094	523	49	572	494	38	2	11	27	572	130.495	298	221	53

Tavola IV/n

OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA

Mese di Agosto

Gruppo	Voce	N.
ASSISTENZA ALLA MATERNITÀ	Gestanti abbandonate e bisognose sussidiate a domicilio	144
	Madri con bambini minori di 3 anni sussidiate a domicilio	331
ASSISTENZA ALL'INFANZIA	Bambini minori di 3 anni assistiti senza la madre collocati presso nutrici o allevatori	66
	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti assistiti con sussidi alle famiglie	22
	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti collocati presso famiglie estranee	51
	Fanciulli maggiori di 3 anni collocati in asili diurni con refezione	32
RICOVERI	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti sussidiati per integrare rette ricovero in istituti	—
	Bambini minori di 3 anni assistiti senza madre ricoverati in istituti permanenti di educazione e istruzione (san.)	1
	Bambini minori di 3 anni ricoverati in istituti di cura (infermi san.)	11
	Bambini minori di 3 anni ricoverati in istituti permanenti antitubercolari	1
	Fanciulli maggiori di 3 anni ed adolescenti ricoverati in istituti permanenti antitubercolari	44
	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti di cura (infermi san.)	1
	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti per anormali educabili e in istituti di educazione e istruzione	154
	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati presso istituti derelitti	—
ASSISTENZA DEI CENTRI	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti di educazione e di emenda	7
	Bambini minori di 3 anni accolti ai nidi	104
	Bambini assistiti a domicilio con medicinali e farine	327
	Bambini assistiti a domicilio con latte	237
	Gestanti ammesse a refettori materni	75
	Madri ammesse a refettori materni	167

V. - CULTURA

Tavola V/c

MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI — Doni, acquisti e alienazioni nel 1938 (1° Gennaio-31 Agosto)

MUSEI E GALLERIE D'ARTE	DONI N.	DONI Valore presunto Lire	ACQUISTI N.	ACQUISTI Importo versato Lire	ALIENAZIONI a titolo gratuito N.	a titolo gratuito Valore presunto Lire	a titolo oneroso N.	a titolo oneroso Importo riscosso Lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	—	—	1	45.200	—	—	—	—
Museo Civico di Arte Moderna	—	—	3	16.000	—	—	—	—
Museo Nazionale del Risorgimento (5)	—	—	—	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquarium	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	—	—	4	61.200	—	—	—	—

(1) A sensi R. D. 26 aprile 1934-XII, n. 653 per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli. — (2) Iscritti attivi all'Associazione. — (3) Trasfusioni con offerta 19; gratuite 28. — (4) Trasfusioni operate nelle Cliniche Universitarie 7, Cliniche private 3. — (5) Chiuso per trasferimento e sistemazione nuovi locali.

Tavola 101

BIBLIOTECA CIVICA

Mese di Agosto

Numero dei lettori nel mese: Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professione e condizione dei lettori in sede: Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura in sede: manoscritti	a stampa diurna	a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate in biblioteca: Volumi per acquisti	Volumi per doni	Opuscoli per acquisti	Opuscoli per doni	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) — Ore di apertura: (numero mensile) — Feriali —, Festive —. — Diurno e serale: Festivo dalle — alle —. Feriale dalle — alle — e dalle — alle —. Epoca normale di chiusura della Biblioteca: al LUNEDÌ e nel mese di AGOSTO.

Tavola 103

MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Visitatori)

Mese di Agosto

MUSEO	VISITATORI Con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	705	16	2.452	3.173	1.410 —
Museo di Arte Moderna	107	8	568	683	214 —
Museo Nazionale del Risorgimento (1)	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	3.775	—	—	3.775	3.441,75
Aquarium	1.415	—	—	1.415	2.143,50
TOTALI	6.002	24	3.020	9.046	7.210,25

Tavola V/b

BIBLIOTECHE COMUNALI - specchio riassuntivo

Mese di Agosto

BIBLIOTECHE	Numero delle Biblioteche	Numero dei volumi esistenti al primo del mese	Volumi entrati in biblioteca durante il mese per acquisti, doni o diritti di stampa	Volumi usciti perchè non più idonei all'uso, perchè dispersi ecc.	Numero volumi esistenti alla fine del mese	NUMERO DEI LETTORI nella biblioteca	NUMERO DEI LETTORI fuori biblioteca	NUMERO DEI VOLUMI DATI IN LETTURA nella biblioteca	NUMERO DEI VOLUMI DATI IN LETTURA fuori biblioteca
Civica	1	180.876	—	—	180.876	—	—	—	—
Museo Civico e Soc. Archeologica e Belle Arti	1	2.913	8	—	2.931	3	2	5	2
Giardino di lettura «Geisser» (2)	1	2.938	—	—	2.938	4.623	—	4.623	—
Popolari circolanti	18	53.523	—	—	53.523	—	5.258	—	7.294
TOTALI	21	240.250	8	—	240.258	4.626	5.260	4.628	7.296

(1) Chiuso per trasferimento e sistemazione nuovi locali. (2) Il Giardino di lettura Geisser è aperto solamente nel periodo estivo.

VIII. - VARIE

Tavola VIII/b

MOVIMENTO DEI VIAGGIATORI IN PARTENZA (1)

Mese di Agosto

CLASSE	QUANTITATIVO DEI VIAGGIATORI CON BIGLIETTI: A TARIFFA ORDINARIA a base costante	A TARIFFA ORDINARIA differenziale	A TARIFFA RIDOTTA andata e ritorno (2)	A TARIFFA RIDOTTA riduzioni diverse	A TARIFFA RIDOTTA settimanali e festivi per operai (2)	Circolari e combinabili	Biglietti abbonamenti (3)
I	—	514	114	2.416	—	10	12
II	663	3.816	1.029	19.224	94	67	165
III	16.351	15.488	8.569	154.443	1.614	68	662
TOTALI	17.014	19.818	9.712	176.083	1.708	145	839

(1) Dati desunti dal Bollettino mensile del Ministero delle Comunicazioni - Ferrovie dello Stato. Causa la data di ricevimento di tale Bollettino, ogni mese, sarà pubblicata la statistica dal mese precedente. (2) Sono contati una sola volta. (3) I dati indicati per i biglietti abbonamenti sono da riferirsi all'intero Compartimento.

Tavola 175

Istituti di prevenzione e di pena - CARCERI

Mese di Agosto

MOVIMENTO DEI DETENUTI	MINORENNI (fino a 18 anni) Maschi	Femm.	TOTALE	ADULTI Maschi	Femm.	TOTALE	IN COMPLESSO Maschi	Femm.	TOTALE
Esistenti al 1° del mese	—	—	—	955	104	1.059	955	104	1.059
Entrati nel mese	—	1	1	527	106	633	527	107	634
TOTALE	—	1	1	1.482	210	1.692	1.482	211	1.693
Usciti	—	—	—	513	110	623	513	110	623
Esistenti a fine mese	—	1	1	969	100	1.069	969	101	1.070

Id. STABILIMENTO PENALE

Tavola 176

Mese di Agosto

MOVIMENTO DEI DETENUTI	Maschi	Femm.	IN COMPLESSO
Esistenti al 1° del mese	3	—	3
Entrati nel mese	—	—	—
TOTALE	3	—	3
Usciti	—	—	—
Esistenti a fine mese	3	—	3

Tavola 7 — Mese di Luglio

Sardigna

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distretti della Sardigna:	
Equini	37
Bovini	50
Ovini	—
Suini	2
Cani e gatti	558
Pollame	—
Selvaggina	—
TOTALE	647
Operazioni alla Sardigna e Lazzaretto eseguite	10

Tavola 22 — Mese di Agosto

Esami carni e derrate alimentari di origine animale

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesci, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati al concentramento, sulla Porta Nuova, negli spacci, sui mercati, o presso le abitazioni	1.175
di cui: Riconosciuti commestibili	1.150
Sequestrati (*)	25

(*) Provvedimenti adottati: distruzione.

Tavola 23 — Mese di Agosto

IV. Assistenza - MOVIMENTO DEGLI ANIMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese M	F.	Tot.	Entrati nel mese: Dall'esterno M.	F.	Trasferiti da altro osped. M.	F.	Totale M.	F.	Usciti nel mese: Per guarigione M.	F.	Trasferiti ad altro osped. M.	F.	Per morte M.	F.	Totale M.	F.	Presenti alla fine del mese M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore San Giovanni (Molinette)	429	332	761	757	570	2	1	759	571	610	518	51	31	51	31	713	580	449	421	861
Ospedale Maggiore San Giovanni (ex-Ica sede)	141	116	257	120	106	34	15	154	121	140	120	2	1	17	11	159	132	136	107	253
» Maggiore San Giovanni (San Vito)	46	46	92	60	37	—	23	60	23	52	23	—	—	1	1	53	24	53	45	85
» Mauriziano Umberto I	168	115	283	109	165	—	—	109	165	93	143	—	—	12	7	105	150	111	129	240
» Maria Vittoria	61	224	285	131	327	—	—	131	327	121	300	—	—	12	16	133	111	59	216	290
» Infantile Regina Margherita	47	39	86	37	36	1	—	38	36	37	31	2	—	9	14	48	61	37	34	71
» Santa Croce (1)	32	33	65	40	24	—	—	40	24	—	—	4	1	8	1	72	17	62	20	82
Antitubercolare Mauriziano	43	34	77	42	21	—	—	42	21	—	—	3	1	3	—	61	18	43	29	72
Ospedale Lebbrosi	351	667	1.018	75	31	—	—	75	31	—	—	—	—	11	9	11	35	316	664	1.009
» Sacra Famiglia	—	—	—	—	34	—	—	—	34	—	—	—	—	—	—	—	25	—	28	28
» San Salvario	14	101	115	1	7	—	—	1	7	—	—	—	—	1	—	1	2	14	101	115
» Trompone	3	19	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	19	22
Istituto Oftalmico Italiano	2	12	14	6	3	—	—	6	3	—	—	—	—	1	1	1	9	8	10	18
Ospedale Oftalmico	21	26	47	35	34	—	—	35	34	—	—	—	—	—	—	34	26	22	12	34
» San Lazzaro	16	55	69	27	33	—	—	27	33	—	—	—	—	—	—	27	37	22	50	72
Sanatorio San Luigi	102	453	555	69	57	—	—	69	57	—	—	—	—	25	23	94	78	41	130	171
Dispensario Israelitico	13	30	43	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	1	1	12	31	43
Ospedaletto Kosher	32	17	49	13	7	—	—	13	7	—	—	—	—	2	2	23	13	22	31	53
Ospedale Amedeo di Savoia	55	9	64	32	40	2	1	34	41	—	—	4	2	4	4	38	37	51	5	56
Sanatorio Bruno di Verbe	71	42	113	16	10	—	—	16	10	—	—	—	—	1	1	11	2	77	50	127
R. Opera Maternità	—	164	164	—	166	—	4	—	166	—	166	—	1	—	—	—	166	—	163	163
RR. Ospedali Psichiatrici	2.294	2.201	4.495	31	16	—	1	31	16	12	3	12	4	2	2	56	25	2.262	2.414	4.676
Ospedale Gradenigo	56	38	94	55	34	—	—	55	34	52	31	—	—	—	—	52	31	59	41	60
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	31	49	81	4	12	2	—	6	12	—	11	—	—	—	—	6	11	29	41	60
Ospedale Militare	274	—	274	756	—	13	—	769	—	761	—	11	—	1	—	946	—	117	—	117
TOTALE	5.125	4.002	9.127	2.168	2.214	94	46	2.262	2.260	2.329	2.123	91	46	175	132	2.595	2.296	1.944	1.826	3.770

(1) Dati non definitivi, essendo in corso accertamenti.

Tavola 29 — Mese di Agosto

STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

DENOMINAZIONE		Nell'interno del Brefotrofio: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi ammessi b)	Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Affidati all'esterno d)	Riconosc. e ritirati dai genitori e)	Morti f)	Restano alla fine del mese (a + b + c) — (d + e + f)	Nell'esterno del Brefotrofio: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi affidati b)	Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori d)	Morti e)	Restano alla fine del mese (a + b) — (c + d + e)
Illegittimi	Lattanti (1)	19	11	7	31	4	6	18	1	—	—	—	—	1
	Divezzi (2)	109	2	10	—	3	—	118	214	2	3	—	—	213
Legittimi	Lattanti (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Divezzi (2)	1	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1
TOTALI		129	35	17	31	7	6	137	216	2	3	—	—	215

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. — fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi. — Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi. — Compirono i 14 anni N. —.
Personale: Medici N. 5. Suore N. 8. Madri balie N. —; Balie N. —;
Personale di servizio: Maschi N. 2. Femmine N. 24. — (1) di età inferiore ad 1 anno. (2) di età superiore ad 1 anno.

Tavola 90 — Mese di Agosto

CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA « ARNALDO MUSSOLINI »

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Riparto A - L. 1,00 per notte (*)	6.192 (**)	7.019,20
2. Riparto B - L. 0,80 per notte	3.019	1.811,40
3. Riparto C - gratuite	6.811	—
TOTALI	16.122	8.830,60

Minestre distribuite ai pernottanti (***) . . . . . N. 12.820
Razioni pane di 200 grammi ciascuna, distribuite ai pernottanti . . . . N. 12.820

(*) Sono esclusi dal pagamento i bambini che dormono con i genitori e i profughi di Spagna.
(**) Compresi 1.906 bambini e 159 profughi di Spagna.
(***) Confezionate dal Comune, con viveri forniti da esso.

Tavola 91 — Mese di Agosto

RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	6.348
2. Indigenti e accattoni	2.480
TOTALE	8.828
PROVVEDIMENTI.	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	12
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	—
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	2
Da riportare	14

	N.
Riporto	14
5. Inviati in Questura perchè ricoverati dall'Autorità P. S.	2
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	—
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	—
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale Maggiore San Giov. Battista	10
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	—
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	1
Da riportare	27

	N.
Riporto	27
14. Inviati all'Ospedale Martini	—
15. Inviati ai RR. Ospedali Psichiatrici	—
16. Inviati al R. Ospizio di Carità	1
17. Inviati al R. Ricovero di Mendicità	—
TOTALE	28
Minestre confezionate dal Comune distribuite ai ricoverati	11.580
Razioni pane di 200 grammi ciascuna fornite dal Comune e distribuite ai ricoverati	11.580

ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

ISTITUTI		Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti			Morti			Presenti alla fine del mese		
DENOMINAZIONE	FINALITÀ	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Casa Bonomia	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	126	—	126	1	—	1		—		—	—		126		126
Collegio dei Artigianelli	Ricovera allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinché riescano onesti artigiani e utili cittadini.	145		145	—	—	—	12		12	—	—	—	133	—	133
Istituto Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	101	—	101	—	—	—	1	—	1	—	—	—	100	—	100
Istituto Tecnico Pinelli	Ricovero, istruzione, educa i sordomuti di ogni provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	7	20	27	—	—	—	2	6	8	—	—	—	5	14	19
R. Istituto Sordomuti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordomuti.	3	—	3	—	—	—	2		2	—	—	—	1	—	1
Istituto della Tecnica	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	119	119	—	10	10	—	19	19	—	—	—	—	90	90
Istituto Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruzione e lo sviluppo delle industrie domestiche fra la popolazione delle Valli Valdesi e provvede al fine Valdese, preferibilmente ottenuto, il vantaggio di un'onorata professione e di una educazione morale e religiosa.	13	—	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	—	13
Istituto Buon Pastore	Accoglie le ragazze corrigendo, fatte ricoverare per provv. d'autorità.	—	255	255	—	2	2	—	7	7	—	—	—	—	250	250
Istituto Santa Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	154	154	—	7	7	—	7	7	—	—	—	—	154	154
Istituto Antonio Marro (1)	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento al lavoro di quei fanciulli tardivi o deficenti le cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi, sordomuti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	862	2.008	2.870	4	5	9	11	13	24	2	1	6	793	2.056	2.849
R. Ospizio di Carità	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, invalidi ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino. Comprese N. 44 giovani orfane tenute dall'Ospizio, in conformità del lascito Begetto.	1.000	915	1.915	9	18	27	10	7	17	17	10	27	1.000	916	1.958
R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia, appartenenti per nascita o decennale domicilio alla Città di Torino.	416	489	905	13	9	22	4	3	7	4	4	8	421	491	912
R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	95	—	95	1	—	1	—	—	—	—	—	—	96	—	96
Orfanotrofio Femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino, di età dagli 8 ai 12 anni.	—	49	49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	49
Opera Pia Barolo	Per giovani da nubile condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e convenientemente istruzione.	—	123	123	—	—	—	—	91	91	—	—	—	—	32	32
Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, usciti dagli ospedali e dalle case loro, bisognosi di cure complementari.	—	128	128	—	79	79	—	79	79	—	—	—	—	128	128
Opera Pia Vaccia	Ricovera ed educa gratuitamente parecchie fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	41	41	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41	41
Orfanotrofio Istituto di Soccorso	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani pericolti, d'ambo i sessi, e vecchi ed infermi o inabili in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	14	13	27	—	2	2	1	1	2	—	—	—	13	14	27
Ospizio Convalescenti alla Generetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	2	3	5	110	2	112	108	3	111	—	—	—	4	2	6
Casa di Salute a Pozzo Strada	Ricovero e figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di padre, figli di mutilati o ciechi combattenti, per neutralizzare la predisposizione alla tubercolosi.	28	31	59	—	1	1				—	—	—	28	32	60
Istituto Pia Infanzia Derelitta	Da ricovero temporaneo e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	22	35	57	10	6	16	8	10	18	—	—	—	24	31	55
Piccola Casa di Carità (Madonna di Campagna)	Ricovera malati al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	6	38	44	—	2	2	—	1	1	—	—	—	6	39	45
Soc. Torin. Pro Puericia	Ricovera bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti.	33	19	52	—	—	—	1	1	2	—	—	—	32	18	50
Soc. Reale Corrett. Minor.	Istituto per i minorenni discoli dell'antico Regno Sardo.	83	—	83	1	—	1	1	—	1	—	—	—	83	—	83
Comit. di Difesa dei Fanciulli	Accoglie, per ordine delle Autorità Giudiziarie, i fanciulli d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine e che siano trovati od abbandonati.	52	36	88	4	—	4	5	—	5	—	—	—	51	36	87
Crociata Contro la Tubercol.	Accoglie i figli sani di genit. tubercol. per toglierli dall'ambiente infetto.	100	91	191	6	3	9	3	2	5	—	—	—	103	92	195
Pozzo di Betlem	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalle famiglie, perchè non abbandonino la loro creatura e per riabilitarle. Nella maggior parte dei casi si trattengono i nati sino all'età di 4 anni.	7	26	33	—	6	6	1	6	7	—	—	—	6	26	32
Istituto Charitas	Ricovera provvisorio di fanciulli sani ma discoli, che si trovino pericolanti od in completo abbandono.	20	16	36	2	1	3	—	1	1	—	—	—	22	16	38
Istituto delle Piccole Suore dei Poveri	Ricovera vecchi abbandonati d'ambo i sessi.	140	133	273	1	1	2	—	1	1	—	—	—	141	133	274
Istituto SS. Natale	Ricovera orfane povere.	—	102	102	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	102	102
Istituto Povere Cieche	Assistenza morale e morale di cieche povere.	—	41	41	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41	41
Istit. Natività di Maria SS.	Ricovera bambine orfane, comunque prive di assistenza.	—	70	70	—	2	2	—	1	1	—	—	—	—	71	71
Istituto Regionale per Ciechi	Istruz. elementare e di avviamento al lavoro e ricovero.	47	57	104	—	—	—	—	—	—	—	—	—	47	57	104
Orfanotrofio D. Savio	Ricovera maschi orfani o abbandonati dai 5 agli 11 anni.	40	—	40	27	—	27	—	—	—	—	—	—	67	—	67
Pia Casa delle Orfane	Ricovera bambine orfane o abbandonate.	—	14	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	14
(1) L'Istituto Antonio Marro ha trasferito la propria sede a Moncalieri.	Totale	2.301	5.006	8.447	192	156	348	172	289	461	23	18	41	3.358	4.935	8.293

Tavola III

MONTE DI PIETÀ

Mese di Agosto

NATURA DEI PEGNI		CARICO: Esistenza al 1° del mese	CARICO: Creati	CARICO: Rinnovati	CARICO: Totale del carico	SCARICO: Riscattati	SCARICO: Rinnovati	SCARICO: Venduti	SCARICO: Totale dello scarico	Rimanenza alla fine del mese
PARTITE	Preziosi	74.191	7.248	7.638	89.477	6.055	7.909	380	14.344	75.033
	Non preziosi o misti	57.000	6.990	3.969	69.017	3.685	5.254	429	10.368	58.679
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli	1.146	48	—	1.394	21	—	—	21	1.373
	TOTALE	132.925	14.286	12.607	159.818	10.761	13.163	809	24.733	135.085
AMMONTARE DEI PRESTITI	Preziosi	9.608.921	911.714	991.264	11.511.939	659.900,—	1.013.362	19.574	1.693.342	9.818.577,—
	Non preziosi o misti	2.148.501	265.471	187.131	2.621.626	168.301	202.776	14.891	391.971	2.229.655,—
	Sete	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Titoli	19.630.552,95	1.087.819,20		20.926.372,15	518.589,10	—	—	518.589,10	20.407.783,05
	TOTALE	31.386.277,95	2.265.004,20	1.178.395	34.959.917,15	1.346.799,10	1.222.638,—	34.465	2.603.902,10	32.356.015,05

PEGNI GRATUITI: compresi nelle / precedenti partite — Nell'Agosto 1938-XVI l'Ufficio Pio dell'Istituto di San Paolo (che amministra il Monte di Pietà) ha proceduto alle seguenti operazioni: a) riscatto integrale di pegni n. 133 partite per L. 3.052 — b) pagamento diritto di polizza n. 190 partite per L. 6.993.

Tavola IV.a

ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA

Mese di Agosto

FORME DI ASSISTENZA ADOTTATE

DISTRIBUZIONE DI GENERI ALIMENTARI

Pane	Kg.	711.588,700
Pasta	»	1.528,500
Riso	»	1.191
Farina	»	—
Olio	»	500,—
Carne	»	—
Pesce	»	—
Lardo	»	90,—
Latte	Lt.	28.278,500
Estratto carne (pari a Kg. 25.500) vasetti	N.	1.020
Salsa conserva	Kg.	200,—

CARBONE

Carbone	Kg.	—

BANCO DEL POPOLO (a)

Pane e minestre, razioni	N.	—

POSTI DI RISTORO

Lavoro:

Pane e minestre, razioni	»	—
Latte	»	—
Carne	»	—
Uova	»	—
Pappe	»	—

Ricovero:

Comune, presenze	N.	—
Donne, »	»	—
Bambini, »	»	—

SUSSIDI IN DENARO (b)

Straordinari (pratiche N. 1507)	L.	60.293,30
Affitto (» » 69)	»	5.120,—
Buoni di pernottamento (N. 3200)	»	1.538,40

REFEZIONI SCOLASTICHE

	N.	—

DISTRIBUZIONI DIVERSE

Indumenti vari	capi	N.	17
» per colonie	»	»	—
Scarpe	paia	»	32
» per colonie	»	»	—
Coperte	»	»	—
Letti 6 - Brande - Culle 1	Totale	»	7
Materassi - Lettiniola 17			

FREQUENZA ASSISTITI PRESSO LE

Sedi E. C. A.	N.	18.100

a) Per le razioni di pane e minestra distribuite, indipendentemente dall'E. c. a. e per cura del Comune, nella *Casa dell'Ospitalità Fascista Arnaldo Mussolini* e nel *Ricovero Temporaneo* (sezioni, vedi Tavole 90 e 91).

b) Inoltre, nel mese di agosto 1938, sono stati concessi pure indipendentemente dall'E. c. a. e per cura del Comune, n. 189 sussidi per un importo complessivo di L. 2.610,—.

Tavola IV.b

ELENCO DEI POVERI

Mese di Agosto

ELENCO	Inscritti al 1° del mese: Maschi	Femmine	Totale	Nuovi inscritti nel mese: Maschi	Femmine	Totale	Cancellati nel mese: Maschi	Femmine	Totale	Rimasti alla fine del mese: Maschi	Femmine	Totale
Poveri	11.471	18.240	29.711	127	198	325	161	200	361	11.439	18.236	29.675
Famiglie numerose	5.147	4.822	9.969	55	45	100	—	—	—	5.202	4.867	10.069
Dipendenti municipali, vigili provinciali, del fuoco, e loro familiari	4.111	1.519	5.630	7	7	14	21	3	24	4.097	1.523	5.620
TOTALE	20.731	24.579	45.310	189	250	439	182	203	385	20.738	24.626	45.364

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola VII.a

OPERE PUBBLICHE eseguite dal Comune dal 1° Gennaio al 31 Agosto 1938.

LAVORI	Numero degli operai occupati: nei mesi preced.	nel mese	Numero delle giornate di lavoro: nei mesi preced.	nel mese	Ammontare delle spese in salari: nei mesi preced.	nel mese	Ammontare delle spese in totale: nei mesi preced.	nel mese
1. Strade, vie, piani regolatori, ponti, gallerie	2.501	604	61.942	15.704	1.362.100,—	345.400,—	4.256.000,—	1.079.000,—
2. Acquedotti	162	17	3.383	355	75.740,—	7.900,—	388.200,—	85.000,—
3. Copertura di corsi d'acqua	177	13	4.127	338	103.100,—	8.400,—	342.000,—	28.000,—
4. Opere portuali	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Segnature	1.071	127	26.429	3.302	651.900,—	79.200,—	1.862.000,—	226.000,—
6. Edifici pubblici in genere	63	7	1.550	182	39.800,—	4.700,—	166.000,—	20.000,—
7. Scuole	68	10	1.884	260	43.500,—	6.800,—	188.000,—	28.000,—
8. Campi sportivi	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Mercati e macelli	7	—	161	—	4.200,—	—	17.000,—	—
10. Ospedali e ricoveri	44	—	1.084	—	28.100,—	—	123.000,—	—
11. Luce elettrica, gas, ferrovie comunali e tramvie	2.614	816	65.404	22.482	1.579.166,90	445.826,90	4.775.626,10	1.156.547,60
12. Varie	1.806	190	44.651	4.910	1.142.500,—	126.000,—	5.376.000,—	572.000,—
TOTALE	8.515	1.814	210.615	47.563	5.030.006,90	1.024.286,90	17.493.826,10	3.194.547,60

MERCATO FINANZIARIO

Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa

TITOLI	Maggio 1938	Giugno 1938	Luglio 1938	Agosto 1938
Titoli di Stato:				
Rendita 3,50 % netto (1906)	74,50	73,— ex	73,10	73,20
Rendita 3,50 % netto (1902)	70,75	69,70 ex	70,10	70,10
Rendita 3 % lordo	51,—	51,25	52,25	52,25
Rendita 5 % netto (1935)	91,10	92,30 ex	93,05	93,20
Debiti redimibili:				
Prestito redimibile 3,50 %	70,60	69,— ex	68,90	68,85
Obbligazioni Venezia 3 %	88,50 +	88,30 +	89,30 +	89,45 +
Buoni Tesoro nov. 5 % \ 1940	101,40 +	101,30 +	101,50 +	101,10
Buoni Tesoro nov. 5 % / 1941	102,50 +	102,10 +	102,90 +	103,05 +
Buoni Tesoro nov. 4 % \ 1943 II	91,80 +	91,40 +	91,50 +	92,20 +
Buoni Tesoro nov. 4 % / » XII	91,80 +	91,35 +	91,20 +	92,20 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1944	98,30 +	98,85 +	99,20 +	99,25 +
Prestito Nazionale 4 % (1915)	97,25	97,15 +	97,30 +	97,40 +
Prestito Nazionale 5 % (1916)	98,— +	98,— +	98,25 +	98,20 +
Obbligazioni ferroviarie 3 %	297 t.q.	295 ex	302 t.q.	301 t.q.
Obbligazioni ferroviarie romane 3 %	398 t.q.	390 ex	390 t.q.	390 t.q.
Obblig. strade ferroviarie Torreno 5 %	450 t.q.	447 ex	450 t.q.	450 t.q.
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	365 t.q.	363 t.q.	367 t.q.	368 t.q.
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	410 t.q.	404 ex	404 t.q.	404 t.q.
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	370 t.q.	360 ex	364 t.q.	360 t.q.
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	407 t.q.	397 ex	397 t.q.	397 t.q.
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	316 t.q.	315 t.q.	316 t.q.	316 t.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	385 t.q.	380 ex	380 t.q.	375 t.q.
Obblig. ferrov. livornesi 3 %	405 t.q.	400 ex	400 t.q.	400 t.q.
Obblig. Lavori Tevere 5 %	445 t.q.	435 ex	435 t.q.	434 t.q.
Obblig. Lavori Roma 5 %	467 t.q.	457 ex	457 t.q.	457 t.q.
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	440 t.q.	429 ex	430 t.q.	430 t.q.
Azioni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra 3 %	268 t.q.	268 t.q.	268 t.q.	268 t.q.
Azioni com. ferrov. Bra-Cantalupo-Mortara	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.
Obbligazioni 3 ½ % (1908)	408 +	408 +	407 +	407 +
Obbligazioni 3 % (1910)	366 +	365 +	364 +	366 +
Obbligazioni 4 % (1924)	481 +	481 +	482 +	480 +
Titoli garantiti dallo Stato:				
Obblig. ferrov. sarde (1879-1882) 3 %	290 t.q.	286 t.q.	288 t.q.	288 t.q.
Prestito unificato Napoli 5 %	68 t.q.	68 ex	68 t.q.	68 t.q.
Cart. Cred. fond. Banc. di Napoli 3 ½ %	—	—	—	—
Cartelle spec. 3 ½ % (Roma)	395 +	394 +	395 +	395 +
Obblig. Soc. Nazion. Cogne 6 ½ %	513 +	512 +	514 +	511 +
Obblig. I. R. I. - STET 4 %	592 t.q.	578 ex	560 t.q.	545 t.q.
Obblig. I. R. I. - MARE 4 ½ %	472 t.q.	458 ex	464 t.q.	462 t.q.
Obblig. I. R. I. - FERRO 4 ½ %	476 t.q.	462 ex	464 t.q.	462 t.q.
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	473 +	472 +	470 +	468 +
Obblig. Cred. Città di Torino 4 ½ %	451 +	451 +	451 +	444 +
Obblig. Istit. Ricost. Ind. 4 ½ %	455 +	455 +	460 +	458 +
Elettrificaz. FF. SS. 4 ½ %	463 +	466 +	467 +	464 +
Titoli di Stati esteri:				
Prestito austriaco 4 ½ %	448 t.q.	—	—	—
Prestito polacco 7 %	502 t.q.	501 t.q.	499 t.q.	502 t.q.
Prestito ungherese 7 %	292 t.q.	319 t.q.	314 t.q.	320 t.q.
Prestito germanico 7 %	318 t.q.	325 t.q.	341 t.q.	337 t.q.
OBBLIGAZIONI				
Fondiarie:				
Istituto S. Paolo 5 %	468 +	468 +	468 +	468 +
Istituto S. Paolo 4 % (1)	447 +	447 +	447 +	447 +
Istituto S. Paolo 3 ½ %	495 +	495 +	495 +	495 +
Istituto S. Paolo 3 ½ %	410 +	410 +	412 +	412 +
Banco d'Italia 3 ½ %	463 +	463 +	463 +	464 +
Ist. Ital. Cred. Fond. 4 % (1)	420 +	420 +	420 +	420 +
Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	400 +	412 +	410 +	410 +
Istit. Ital. Credito Fond. 3 ½ %	406 +	405 +	405 +	402 +
Monte Paschi (Siena) 5 %	454 +	454 +	455 +	456 +
Monte Paschi (Siena) 4 % (1)	426 +	426 +	428 +	428 +
Monte Paschi (Siena) 4 %	418 +	418 +	418 +	418 +
Monte Paschi (Siena) 3 ½ %	411 +	411 +	411 +	412 +
Istituto Credito Fondiario Veneto 4 % (1)	432 +	432 +	432 +	432 +
Istituto Credito Fondiario Veneto 4 %	419 +	420 +	420 +	420 +
Istit. Cred. Impr. pubbl. utilità (Roma) 6 %	495 +	494 +	495 +	495 +
Istituto Naz. Cred. Edil. 6 %	500 +	498 +	498 +	498 +
Credito Fondiario Sardo 4 % (1)	424 +	428 +	425 +	425 +
Credito Fondiario Sardo 4 %	420 +	419 +	420 +	418 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 4 % (1)	418 +	418 +	418 +	418 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 4 %	410 +	410 +	410 +	410 +

	Maggio 1938	Giugno 1938	Luglio 1938	Agosto 1938
Comunali				
Città di Torino 5 % (1933)	445 +	442 +	433 +	428 +
Città di Torino 5 % (1916)	445 +	440 +	435 +	432 +
Città di Torino 4 % (1914)	385 +	383 +	383 +	382 +
Città di Torino 5 % (1937)	435 +	432 +	433 +	430 +
Diverse				
Prestito tedesco (Young) 5 ½ %	50 t.q.	51 t.q.	57 t.q.	59,— t.q.
Ferrovie Mantova-Modena 5 %	300 t.q.	290 ex	290 t.q.	290 t.q.
Ferrovie Mediterranee 6 %	502 +	502 +	500 +	500 +
Ferrovie Meridionali 3 %	308 t.q.	309 t.q.	309 t.q.	309 t.q.
Ferrovie Secondarie Sarde 4 %	376 t.q.	366 ex	370 t.q.	370 t.q.
Ferrovie Sarde A 3 %	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.
Ferrovie Sarde B 3 %	300 t.q.	295 ex	295 t.q.	295 t.q.
Credito Navale 6 ½ %	504 +	505 +	506 +	506 +
Edison Gen. Ital. Elettr. 6 % (1931)	504 +	504 +	504 +	504 +
STIPEL - Telef. Int. Piem. Lomb. 6 %	501 +	501 +	502 +	502 +
Meridionale Elettricità 6 %	497 +	503 +	504 +	504 +
Meridionale Elettricità 5 %	448 +	454 +	454 +	452 +
Litoranea Elettr. Roma 6 %	474 +	474 +	477 +	477 +
AZIONI				
Finanziarie:				
Lloyd Sabaudo	3,80	3,80	3,60	3,80
Trasporti e navigazione:				
Ferrovie Mediterranee	488	475	484	446
Ferrovie Meridionali	780	773 ex	766	763
Ferrovie Secondarie Sardegna	271	275	270	254
Ferrovie Mantova-Modena	175	160	150	151
Ferrovie Biella	390	390	382 ex	382
Torinese Tramway e Ferr. economiche	45	45	45	45
Ferrovie Torino Nord	132 opt.	135	137	134
VENEFIA - Costr. Esere. Ferrovie	331	318	314 ex	314
Navigazione Alta Italia	254	263	264	262
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	51	50	51 ex	—
Gas ed elettricità:				
Italiana per il Gas	13,90	13,20 ex	13,05	12,95
SIP	53	54	54	54
Terni	213	219	226	219
Valdarno	180	185	193	188
Meridionale Elettricità	271	270 ex	268	268
Piemonte Centrale di Elettricità	79	80	78	77
SESO	78	78	76	76
Edison	324	331	345	334
UNES	9,80	9,75	9,75	9,40
S. T. E. T. - Soc. Torinese Esere. Telefonici	590	591	579 ex	568
Dinamo	321	325	327	328
Officine Elettriche Genovesi	264	268	268	268
Tirso	101	102	104	101
Elettr. Lombarda (Vizzola)	413	420	424	416
Marelli E. e C.	101	101	102	100
Meccaniche e metallurgiche:				
Officine di Savigliano	785	788	767	742
Nebiolo e C.	203	203	210	204
Tedeschi V. e C.	91	94	95	95
Fornara G. e C.	115	115	115	115
Officine Meccaniche (Bauchiero)	180 opt.	185	192	190
Ilva	202 opt.	203	206	201
Ansaldo	42	42	40	38
Breda	232	230	236	239
Officine Meccaniche Italiane (Reggiane)	67	67	70	71
Dalmine	144	144	148	143

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

	Maggio 1938	Giugno 1938	Luglio 1938	Agosto 1938
[illegible]				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	100
[illegible]				
Pastificio [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	139
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible] ex	64
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible] ex	219
[illegible]	[illegible]	[illegible]	121	122
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	173	173	176
[illegible]	[illegible]	[illegible]	80	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.121	1.122
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	178
[illegible]				
[illegible]	[illegible]	377	[illegible]	[illegible] ex [illegible]
[illegible]	179	144	[illegible]	130
Alimentari				
Acque Potabili di Torino	[illegible]	350 ex 17.50	[illegible]	[illegible]
Romana Zucchero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vecchi UNIVA	[illegible]	[illegible]	71 ex opz.	[illegible]
Molino Alta Italia	248	250	250	252
Raffinazione Zucchero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Distillerie	[illegible]	[illegible]	182	175
Baratti e Milano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

	Maggio 1938	Giugno 1938	Luglio 1938	Agosto 1938
Tessili e manifatturiere				
Lane Bergoglio	1.500	1.600	1.570	1.570
Cotonificio Valle di Lanzo	61	61	63	61
Snia Viscosa	360 opt.	350	356	362
Cotonificio Meridionale	227	233	232	235
[illegible]	341	351	369	342
Manifattura Cocchetti	190 ex opz.	193	194	191
Canobio e Canapif. Nap.	387	195	500	477
Manif. [illegible]	56	60	60	59
Immobiliari				
Beni Stabili	200	200	193	193
Immobiliare Comm. e Industriale	135 ex	135	135	135
Diversi				
Cartiera Italiana	130	113	135	120
Cartiere Burgo	278	279	283	274
Cartiere Meridionali	76 ex 3.60	78	70 ex opz.	70
Lanificio Rossetti	153	156	153	153
Assicurazioni Generali	3.850 ex	3.775	3.560	3.400
Ardes	92	86	86	86
Grande Albergo	72	70	67	63
Italcementi	205	210	211	211
Teksi	11	10	10	10

(1) [illegible] sussidiaria dello Stato.

FALLIMENTI nella città di Torino, ripartiti secondo l'importanza delle masse passive provvisorie

Mese di Agosto

	FALLIMENTI ORDINARI									FICCOLI FALLIMENTI		
CLASSE DELLE MASSE PASSIVE PROVVISORIE	Da L. 1 a 5.000	Da L. 5.001 a 20.000	Da L. 20.001 a 50.000	Da L. 50.001 a 100.000	Da L. 100.001 a 200.000	Da L. 200.001 a 500.000	Da L. 500.001 a 1.000.000	Oltre L. 1.000.000	TOTALI	Da L. 1 a 5.000	Da L. 5.001 a 50.000	TOTALI
[illegible]												
Numero	—	—	—	1		—	—		1	—	6	6
Passivo L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		—			88.741,—	—	76.241,35	76.241,35
Attivo »	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		—			9.312,—	—	8.537,70	8.537,70
[illegible]												
Numero	—	—	—	2	—	1	—		7	—	2	2
Passivo L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	—		591.281,—		26.179,20	26.179,20
Attivo »	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]		—	97.696,—	—	5.130,—	5.130,—
[illegible]												
Numero	—	—	—	—		—	—		—	—	1	1
Passivo L.	—	—	—	—		—	—	—	—	—	6.733,—	6.733
Attivo »	—	—	—	—		—	—	—	—	—	1.500,—	1.500
TOTALI												
Numero	1	1	—	3	—	1	—	—	11	—	9	9
Passivo L.	6.618,—	38.992,—	—	212.097,—	—	122.295,—	—	—	680.022,—	—	109.453,55	109.453,55
Attivo »	[illegible]	[illegible]	—	73.020,—	—	[illegible]	—	—	107.008,—	—	15.217,70	15.217,70

PROTESTI CAMBIARI nella città di Torino. (1)

MESI	VALORE										
	Fino a L. 100	Da L. 101 a 500	Da L. 501 a 1.000	Da L. 1.001 a 2.000	Da L. 2.001 a 3.000	Da L. 3.001 a 4.000	Da L. 4.001 a 5.000	Da L. 5.001 a 10.000	Da L. 10.000 a 50.000	Oltre 50.000
Nel mese precedente N.	543	1.000	274	110	41	12	23	15	5	—
Nel mese di luglio 1938 »	541	920	317	116	32	18	12	15	3	1

(1) Dati desunti dagli elenchi di cui all'art. 612 Cod. Comm. In questa statistica non sono compresi i protesti relativi a cambiali non accettate.

Tavola VI/a

SALARI ORARI corrisposti nel Comune agli operai adulti.

Mese di Agosto

INDUSTRIA E OCCUPAZIONI	SALARIO ORARIO
INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI	
MURATORI:	
1ª categoria . . . . . L.	3,60
2ª categoria . . . . . »	3,40
Addetti ad opere di manutenzione . . . »	3,20
CARPENTIERI:	
1ª categoria . . . . . »	3,60
Aiuto carpentieri . . . . . »	2,50
FALEGNAMI:	
Armatori pontai . . . . . »	3,40
STAGNINI (*Lattonieri idraulici*):	
1ª categoria - Operai termici, idraulici, elettricisti . . . . . »	3,85
2ª categoria - Operai termici, idraulici, elettricisti . . . . . »	3,50
PITTORI IN GENERE:	
Verniciatori . . . . . »	3,10
Imbiancatori 1ª categoria e coloristi (*classe unica*) . . . . . »	3,—
Riquadratori . . . . . »	3,60
CEMENTISTI:	
1ª categoria (*classe unica*) . . . . . »	3,60
Stuccatori 1ª categoria . . . . . »	3,85
Aiuti stuccatori cementisti . . . . . »	2,55
MANOVALI IN GENERE:	
1ª categoria (*età superiore a 18 anni*) . »	2,30
2ª categoria (*età da 16 a 18 anni*) . . . »	1,90
Età *inferiore* a 16 anni . . . . . »	1,65
INDUSTRIA MECCANICA	
AGGIUSTATORI:	
Specializzati . . . . . »	3,65
Qualificati . . . . . »	2,85

INDUSTRIA E OCCUPAZIONI	SALARIO ORARIO
TORNITORI:	
Specializzati . . . . . L.	3,65
Qualificati . . . . . »	2,85
MODELLATORI (in sabbia):	
Specializzati . . . . . »	3,65
Qualificati . . . . . »	2,85
DISEGNATORI (a)	
MANOVALI NON QUALIFICATI . . . . . »	2,30
INDUSTRIA DEI MOBILI	
EBANISTI:	
Qualificati al banco . . . . . »	2,75
Provetti al banco . . . . . »	3,25
TAPPEZZIERI:	
1ª categoria - Tappezzieri - Tabarettisti »	3,25
PULITORI:	
2ª categoria (manovali in genere) . . . »	2,60
Specializzati . . . . . »	3,25
INDUSTRIA TIPOGRAFICA	
COMPOSITORI A MANO (*lavori commerciali*):	
1ª categoria . . . . . »	4,556
2ª categoria . . . . . »	4,356
COMPOSITORI A MACCHINA (*lavori commerciali*):	
Linotipisti . . . . . »	1,956
Monotipisti (addetti alle tastiere) . . . »	4,743
Impressori 1ª categoria . . . . . »	4,675
Impressori 2ª categoria . . . . . »	4,281
ADDETTI ALLE MACCHINE (*giornali*):	
Addetti alle macchine 1ª categoria . . . »	6,783
Addetti alle macchine 2ª categoria (aiutanti) . . . . . »	6,325

INDUSTRIA E OCCUPAZIONI	SALARIO ORARIO
RILEGATORI:	
1ª categoria . . . . . L.	4,518
2ª categoria . . . . . »	4,043
INSTALLAZIONI ELETTRICHE	
ELETTROMONTATORI:	
Qualificati . . . . . »	3,575
DISTRIBUZIONE ELETTRICA	
ELETTROMONTATORI:	
Qualificati . . . . . »	3,60
MANOVALI NON QUALIFICATI: . . . . . »	2,35
INDUSTRIA DEI TRASPORTI	
CONDUCENTI DI TRAM . . . . . »	3,211-3,824
CONDUCENTI DI AUTOBUS . . . . . »	3,211-3,824
FATTORINI DI TRAM . . . . . »	3,— 3,616
FATTORINI DI AUTOBUS . . . . . »	3,— 3,616
CONDUTTORI DI AUTOCARRI . . . . . »	2,595
CARRETTIERI E BARROCCIAI (1 cavallo) . . »	2,440
PORTATORI DI MERCI ALLA FERROVIA (*facchini*) . . . . . »	2,215
OPERAI PERMANENTI ADDETTI TAIF . . . . . »	2,653-4,452
INDUSTRIA ALIMENTARE	
FORNAI:	
Impastatori . . . . . »	3,83
Infornatori . . . . . »	4,06
Aiutanti specializzati . . . . . »	3,48
Aiutanti semplici . . . . . »	2,46
ENTI LOCALI	
OPERAI NON QUALIFICATI . . . . . »	1,92-2,27

(a) I disegnatori nell'industria meccanica hanno uno stipendio mensile variante da L. 800 a L. 1.300. — Gli stipendi dei tracciatori meccanici sono compresi fra i minimi ed i massimi dei disegnatori meccanici.

Tavola VI/b

SALARI ORARI di tariffa in vigore nelle industrie, per gli operai adulti nella provincia di Torino (a).

MESI	Industria Edilizia					Industria Laniera			Industria Tipografica			Industria del Legno		
	Muratore di		Addetti a lavori di fabbrica		carpentiere di 1ª categ.	Cardatore di 1ª categ. filatura cardata	Filatore di filatura cardata	Tessitrici	Compositori a mano			Operai		Manovali
	1ª categ.	2ª categ.	età sup. a 18 anni	età da 16 a 18 anni					1ª categ.	2ª categ.	3ª categ.	di 1ª cat. provetti al banco	di 2ª cat. qualific. al banco	
Salari vigenti nella Città di Torino:														
Nel mese precedente . . . . . L.	3,60	3,40	2,30	1,90	3,60	1,95	2,17	1,58	4,556	4,356	3,268	3,25	2,75	2,60
Nel mese di luglio 1938 . . . . . »	3,60	3,40	2,30	1,90	3,60	1,95	2,17	1,58	4,556	4,356	3,268	3,25	2,75	2,60
Salari vigenti nelle Città di Moncalieri e Rivoli:														
Nel mese precedente . . . . . »	3,25	2,85	2,05	1,75	3,25	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
Nel mese di luglio 1938 . . . . . »	3,25	2,85	2,05	1,75	3,25	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
Salari vigenti negli altri Comuni della Prov. di Torino:														
Nel mese precedente . . . . . »	2,85	2,55	2,—	1,65	2,85	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
Nel mese di luglio 1938 . . . . . »	2,85	2,55	2,—	1,65	2,85	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30

(a) Dati rilevati presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Tavola 105

MERCATO FINANZIARIO

Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1)

TITOLI	Valore nominale	Maggio 1938		Giugno 1938		Luglio 1938		Agost
		Prezzo di chiusura giorno 16	Prezzo di chiusura giorno 31	Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 30	Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 29	Prezzo di chiusura giorno —
TITOLI								
Titoli di Stato:								
Rendita 3,50 % netto (1906)	100	74,50	74,45	74,65	75,325	73,20	73,10	
Rendita 5 % netto (1935-XIII)	100	94,20	94,15	94,925	95,—	93,—	93,10	
Debiti redimibili:								
Prestito redimibile 3,50 % netto (1934-XII)	100	70,45	70,50	70,75	70,85	69,10	68,90	
Prestito redimibile 5 % netto (1936-XV)	100	93,95	93,90	94,60	95,—	93,—	92,925	
Buoni del Tesoro novenn. 5 %, 1°, 2°, 3°, 4°, 5° Serie (*)	100	101,5	101,65	101,50	101,10	101,20	101,30	
Buoni del Tesoro novennali 5 %, 6°, 7°, 8°, 9° Serie (*)	100	102,30	102,525	102,60	102,50	102,80	102,90	
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie A,B,C,D,E,F,G (*)	100	92	91,80	91,60	91,125	91,525	91,60	
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie H, I (*)	100	92	91,70	91,50	91,40	91,20	91,30	
Buoni del Tesoro novennali 5 % Serie speciale (*)	100	98,10	98,50	98,80	99,10	99,15	99,25	
Obbligazioni Strade Ferrate Romane (dette comuni) 3 %	500	395	395	395	395	390	390	
Obbligazioni delle Strade Ferrate del Tirreno 5 %	500	456	457	457	457	447	458	
Obbligazioni Ferrovia Vittorio Emanuele 3 %	500	363	365	364	364	363	365	
Obbligazioni Ferrovia Cuneo 3 %	500	410	410	410	410	404	404	
Obbligazioni Ferrovia Torino-Savona-Acqui 3 %	500	407	407	370	370	364	364	
Obbligazioni Ferrovia Udine-Pontebba 3 %	500	407	407	407	407	397	397	
Obbligazioni Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	500	385	385	385	385	380	380	
Obbligazioni Ferrovie Livornesi 3 %	500	405	405	405	405	400	400	
Obbligazioni 3 1/2 % netto 1° (1908) (*)	500	408	408	408	408	408	407	
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500	368	366	366	364	364	366	
Obbligazioni 4,75 % netto (1924) (*)	500	480	481	482	482	482	482	
Titoli garantiti dallo Stato:								
Oblig. Ferrovie Sarde (dette nuove) emiss 1879-1882 3 %	500	290	292	292	288	290	290	
Cartelle Credito Comun. e Prov. 4 % (*)	500	170	170	170	170	170	170	
Obbligazioni I. R. I. « Gest. STET » 4 %	500	592	588	588	582	565	550	
Obbligazioni I. R. I. « Gest. I.R.I.-MARE » 4 1/2 %	500	474	472,25	470	475	462	464	
Oblig. I. R. I. « Gest. I.R.I. - FERRO » 4 1/2 %	500	479	473	471	476	463,50	462,50	
Oblig. Cons Cr. op. pubbl. 1928 (Città Torino) 4 1/2 % (*)	500	450,50	453,50	454,25	450	447,50	447	
Oblig. a premio Ist. Ric. Ind 4 1/2 % (*)	500	457	457	459	457,25	457,75	456	
Oblig. a premio Elettrificaz. FF. SS. 4 1/2 % (*)	500	466	463	466	464	467	464	
OBBLIGAZIONI								
Fondiarie:								
Istituto S. Paolo 4 % (*) (2)	500	446,25	446,75	446,75	446,25	446,75	446,50	
Istituto S. Paolo 3,75 % (*)	500	495	495	495	495	495	495	
Istituto S. Paolo 3 1/2 % (*)	500	410	409,50	409,75	409,25	409,75	412	
Banca d'Italia Roma 3,75 % (*)	500	463	463	463	463	463	464	
Comunali:								
Città di Torino 5 % 1933 (*)	500	447	443	443	441	437	436	
Città di Torino 5 % 1937 (*)	500	440	432,50	435	433	433,50	432	
Diverse:								
Ferrovie Mediterranee Milano 6 % (*)	500	504	502	503	502	502	500	
Edison Gen. It. Elettr. Milano 1931 6 % (*)	500	504	506	504	504	504	505	
Stipel Telef. Int. Piem. Lomb. Torino 6 % (*) (**)	500	501	500	501	502	502	501,75	
AZIONI								
Finanziarie:								
Lloyd Sabaudo *Genova*	5	3,80	3,80	3,80	3,80	3,80	3,80	
Trasporti e Navigazione:								
Ferrovie Mediterranee *Milano*	350	500	487	475	485	493	459,50	
Ferrovie Meridionali *Milano*	500	811	790	775	786	789	785	
Ferrovia Santhià-Biella	500	390	390	390	390	382	382	
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	45	45	45	45	45	45	
Ferrovia Torino Nord	100	110 opt	133	136,50	138	138,50	135,75	
Navigazione Alta Italia *Genova* (ordin.)	200	265	252	262	266	266	266	
Gas ed Elettricità:								
Italiana per il Gas (ordin.)	10	13,9875	13,90	13,35	13,30	13,2125	13,175	
SIP - Soc. Idroelettrica Piemonte	50	54,75	52,50	54,75	54,50	55,125	55	
Terni - Ind. ed Elettr. *Roma*	200	221,50	211	219,50	224	229,50	228	
Piemonte Centrale di Elettricità	75	81	79,25	80,50	82	81	78	
Edison Gen. It. Elettr. *Milano* (ordin.)	200	328	322	331,25	333	348	345	
UNES. Unione Esercizi Elettrici *Milano*	10	10	9,80	9,925	10	9,75	9,75	
STET - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	500	612	594	591	594	587	585	
Meccaniche e Metallurgiche:								
Officine di Savigliano	500	850	797	790	785	785	760	
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	190	210	200	204	210	213	211	
Tedeschi V. e C.	50	95	93	94,50	94,50	94,75	94,75	
Stabilimenti G. Formara e C.	75	—	—	—	—	—	—	
Officine Moncenisio (già Bauchiero)	125	187 opt	181	184	194	194,50	194,50	
Arredamenti Metallici SIAM	100	70,25	—	—	—	—	—	
Officine Meccaniche Pinerolo	25	—	—	—	—	—	—	
Automobilistiche:								
FIAT	200	432,75	404,50	406,50	425,50	426,50	417	
Chimiche ed estrattive:								
Paramatti A., Fabbrica vernici	75	201	200	185	185	190	190	
Gilardini Giovanni	75	109	107	109	108	101	94	
Cemento Ital. Riunite (ordin. A)	75	225	215,50	222	224	221	218	
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100	111	108	110	118	128	129	
Schiapparelli, Stab. Chim. Farmaceutica	5	104	101,50	102	100,50	99	97	
Mira Lanza *Mira* (cat. B)	100	177	175	173,25	174	174	179,50	
Montecatini	250	338 opt	313,25	327	328	325	318	
Monte Amiata *Roma* raggruppate (cat. A)	100	680	668	679	680	695	344 ex ass.	
Montecatini *Milano*	100	142	138,75	143,75	144,50	146	145,50	
Alimentari:								
Acque Potabili di Torino	500	364	367	364,50	368	348	348	
Vini It. Florio, Whitaker, Woodhouse e C. (ord.)	70	58	58	58	58	58	58	
VENCHI-UNICA, Prod. Dolc. Affini (ordin. A)	25	84,125	83	83	82,75	84,25	76 10/16	
Tessili e Manifatturiere:								
Manifattura Lane Borgosesia	600	1.700	1.700	1.700	1.660	1.610	1.575	
Cotonificio Valli di Lanna	25	65	60	63	64	62,75	63,50	
SNIA-VISCOSA (ordin.)	230	396 opt	367,50	379,50	389	391,50	385	
Agricole ed Immobiliari:								
Beni Stabili *Roma*	150	203	204	196	200	199	198	
Diverse:								
Cartiere Italiane	100	137,50	130,25	135	139	136	129,75	
Cartiere Burgo, *Vermola* (ordin.)	225	286	275	281	283	283,50	281,50	
Fornasi Riunite	65	154	155	156	158	155	155	

NB. — Come le corrispondenti chiusure per ferie della Borsa Valori nella prima quindicina di agosto non viene indicata alcuna quotazione per il 15-8-1938-XVI.

(1) Il corso dei valori segnati con (*) si intende « interessi. I due (**) distinguono le obbligazioni ipotecarie. Tutti i prezzi relativi a Titoli e Obbligazioni s'intendono « con relativi alle Azioni s'intendono « fine corrente » per la prima quindicina del mese e « fine prossimo » per la seconda. (2) Con garanzia sussidiaria dello Stato.

SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO — Riscosse a Tariffa: Quantità	Riscosse a Tariffa: Importo	Riscosse in Abbonamento: Quant.	Riscosse in Abbonamento: Importo	TOTALE: Quantità	TOTALE: Importo
BEVANDE								
Vino	hl.	50,—	42.464,12	2.123.206,—	—	—	42.464,12	2.123.206,—
Vini spumanti in bottiglia	ciascuna	1,70	15,63	2.657,10	—	—	15,63	2.657,10
Sidro od altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	hl.	30,—	—	—	—	—	—	—
Mosto, mezzovino, posca, agresto	»	25,—	—	—	—	—	—	—
Birra	»	45,—	—	—	—	—	—	—
Birra concentrata	»	135,—	—	—	—	—	—	—
Birra fresca	ql.	32,50	—	—	—	—	—	—
Acquavite, liquori e distillati: in fusti (quantità idrata: hl. 177,95)	ettanidro	275,—	69,80	19.196,45	—	—	69,80	19.196,45
Acquavite, liquori e distillati: in bottiglie (N. 34.192)	»	275,—	78,41	21.564,45	—	—	78,41	21.564,45
Liquori inferiori a 19°	hl.	50,—	34,07	1.703,50	—	—	34,07	1.703,50
			Totale L.	2.168.327,50	L.	—	L.	2.168.327,50
CARNI								
Animali a peso vivo: Vitelli	ql.	96,—	12.349,59	1.185.560,30	—	—	12.349,59	1.185.560,30
Animali a peso vivo: Altri bovini	»	63,—	516,54	32.542,20	—	—	516,54	32.542,20
Animali a peso vivo: Suini	»	90,—	1.438,46	129.460,50	—	—	1.438,46	129.460,50
Animali a peso vivo: Ovini — pecore, montoni, castrati e capre	»	48,—	109,24	5.243,50	—	—	109,24	5.243,50
Animali a peso vivo: Ovini — agnelli e capretti	»	72,—	100,73	7.252,50	—	—	100,73	7.252,50
Equini	»	22,50	419,59	9.441,35	—	—	419,59	9.441,35
Carni macellate fresche: di vitello	»	144,—	708,08	101.967,45	0,02	2,90	708,10	101.966,35
Carni macellate fresche: » » di bassa macelleria	»	72,—	141,55	10.191,50	—	—	141,55	10.191,50
Carni macellate fresche: d'altri bovini	»	126,—	241,93	30.483,25	—	—	241,93	30.483,25
Carni macellate fresche: » » di bassa macelleria	»	63,—	1,13	71,20	—	—	1,13	71,20
Carni macellate fresche: suina	»	135,—	105,50	14.242,50	—	—	105,50	14.242,50
Carni macellate fresche: » di bassa macelleria	»	67,50	66,16	4.466,40	—	—	66,16	4.466,40
Carni macellate fresche: ovina — di pecora, montone, castrato, capra	»	72,—	—	—	—	—	—	—
Carni macellate fresche: ovina — idem di bassa macelleria	»	36,—	—	—	—	—	—	—
Carni macellate fresche: ovina — d'agnello e capretto	»	108,—	11,03	1.191,20	—	—	11,03	1.191,20
Carni macellate fresche: ovina — idem di bassa macelleria	»	54,—	—	—	—	—	—	—
Carni macellate fresche: equina	»	45,—	—	—	—	—	—	—
Carni macellate fresche: » di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate disossate: di vitello	»	144,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate disossate: » » di altri bovini	»	126,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate: di vitello	»	96,—	291,21	27.956,75	—	—	291,21	27.956,75
Carni congelate non disossate: » » di 2ª qualità	»	48,—	102,15	4.903,45	—	—	102,15	4.903,45
Carni congelate non disossate: d'altri bovini	»	84,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate: » » di 2ª qualità	»	42,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate: suine	»	90,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate: » di 2ª qualità	»	45,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate: ovine — di pecora, montone, castrato, capra	»	18,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate: ovine — di agnello e capretto	»	72,—	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180,—	631,73	113.711,40	—	—	631,73	113.711,40
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	133,24	14.989,20	—	—	133,24	14.989,20
			Totale L.	1.693.690,65	L.	2,90	L.	1.693.693,55
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	ql.	150,—	—	—	28,46	4.269,—	28,46	4.269,—
» 2ª »	»	75,—	—	—	45,73	3.429,75	45,73	3.429,75
Caffè crudi 1ª qualità	»	150,—	21,17	3.175,50	184,86	27.729,—	206,03	30.904,50
» 2ª »	»	75,—	0,45	33,75	78,43	5.882,25	78,88	5.916,—
			Totale L.	3.209,25	L.	41.310,—	L.	44.519,25
COMBUSTIBILI								
Gas-luce (consumi di Giugno 1938-XVI)	m³	0,05	4.751.664,—	237.583,20	—	—	4.751.664	237.583,20
Energia elettrica (consumi di Giugno 1938-XVI)	e.w.h.	0,045	17.248.250,—	776.171,30	111.394,—	5.012,75	17.359.644	781.184,05
			Totale L.	1.013.754,50	L.	5.012,75	L.	1.018.767,25
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A: Costruzioni di lusso	m²	3,—	48,—	144,—	—	—	48,—	144,—
Tariffa A: » di tipo medio	»	2,—	85.992,—	171.984,—	—	—	85.992,—	171.984,—
Tariffa A: » di tipo popolare ed economico	»	1,60	—	—	—	—	—	—
Tariffa A: » assimilabili a quelle di abitazione	»	1,60	5.661,—	9.057,20	—	—	5.661,—	9.057,20
Tariffa A: » sotterranee	»	—	—	—	—	—	—	—
Tariffa A: Tettoie — chiuse	m²	1,60	227,—	363,20	—	—	227,—	363,20
Tariffa A: Tettoie — aperte da un lato	»	1,30	522,—	678,60	—	—	522,—	678,60
Tariffa A: Tettoie — » da più di un lato	»	1,—	1.207,—	1.207,—	—	—	1.207,—	1.207,—
Tariffa B - Altre opere			—	33.977,05	—	—	—	33.977,05
Tariffa C. - Abbonamento obbligatorio			—	—	—	307.047,—	—	307.047,—
			Totale L.	217.411,05	L.	307.047,—	L.	524.458,05
GENERI DIVERSI								
Profumeria 1ª qualità	ql.	200,—	0,42	84,—	3,39	678,—	3,81	762,—
» 2ª »	»	160,—	—	—	4,50	720,—	4,50	720,—
Saponi fini	»	80,—	0,17	13,60	10,87	869,60	11,04	883,20
Alcoolici confezionati e non: a) di capra e agnello	kg.	2,50	—	—	210,—	525,—	210,—	525,—
Alcoolici confezionati e non: b) di coniglio, lepre, gatto	»	5,—	—	—	98,—	490,—	98,—	490,—
Alcoolici confezionati e non: c) di altre qualità comuni	»	5,—	—	—	102,—	510,—	102,—	510,—
Alcoolici confezionati e non: d) di astrakan	»	80,—	—	—	5,—	400,—	5,—	400,—
Alcoolici confezionati e non: e) di castore, chinchilla reale, ermellino, zibellino, kalinski, lontra, scubkin, martora del Canadà, pekan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone od altre qualità fini	»	140,—	—	—	4,—	560,—	4,—	560,—
			Totale L.	97,60	L.	4.752,60	L.	4.850,20
Totale Generale				5.096.490,55	L.	358.125,25	L.	5.454.615,80

Tavola 116

IL COSTO DELLA VITA

Numeri indici del costo della vita (R. D. Legge 20 Febbraio 1927, n° 222) (*)

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928	
				Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale
1. Pane	Comune - forma media	kg.	12,—	1,85	22,20
2. Farina gialla	—	»	—	—	—
3. Riso	Maratelli-ostigliato	»	1,—	2,31	2,31
4. Pasta	Comune e Napoli	»	3,—	2,98	8,94
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98
6. Carne bovina	Coscia 8/9 - spalla 1/9	»	2,500	12,22	30,55
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	18,15	9,07
8. Baccalà	(Merluzzo secco)	»	0,400	2,86	1,14
9. Olio d'oliva	Fino	»	0,350	10,01	3,50
10. Vino	Barbera e comune	l.	6,—	3,05	18,30
11. Patate	—	kg.	3,—	1,08	3,24
12. Verdura	Comune di stagione	»	5,—	2,49	12,45
13. Frutta	Comune di stagione	»	1,—	4,54	4,54
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10,—	0,48	4,80
16. Latte di vacca	Intero	l.	7,—	1,20	8,10
17. Zucchero	Semolato	kg.	0,900	6,84	5,47
18. Caffè tostato	Media 5 qualità: Moka, Portorico, Santos, San Domingo, Guatemala	»	0,200	33,20	6,64
19. Burro	Naturale centrifugato	»	0,400	17,53	7,01
20. Lardo	Nostrano	»	0,300	7,50	2,25
				Spesa settimanale	152,79

Spesa per il vestiario

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua
Telerie	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	m.	51	4,—	204,—
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,70	4,—	166,80
	3. Tovagliato (alt. cm. 150)	»	5	9,—	45,—
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matassa	kg.	1,067	90,—	96,03
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70,—	38,50
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	m	4	72,—	288,—
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20
	9. Sallia nera per donna (alt. cm. 130)	»	4	36,50	146,—
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72,—	144,—
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54,—	108,—
	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162,—
				Totale spesa annua	1.718,33
				Spesa settimanale	33,04

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina)

Mese base Giugno 1928	Spesa annua	2.458,56	Mese di Agosto 1938 — Spesa annua
	Spesa settimanale	47,28	Spesa settimanale

Spesa per il riscaldamento e luce

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua
Per cottura dei cibi	1. Gas	m³	365	0,70	255,50
Per illuminamento	2. Energia elettrica	kwh	104	1,22	126,88
Per riscaldamento	3. Carbone coke	q.	8	25,73	205,84
				Totale spesa annua	588,22
				Spesa settimanale	11,31

Spese varie

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928	
				Prezzo medio unitario	Spesa annua
1. Tram		viaggi	1.660	0,375	547,50
2. Giornali		N.	365	0,25	91,25
3-4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali		—	—	8,79	451,20
Spese scolastiche	5. Carta formato protocollo in riga 3ª rigatura sequarello	kg.	10	4,50	45,—
	6. Pennini	dozzina	12	—	5,—
	7. Matite nere	N.	4	0,70	2,80
	8. Inchiostro nero per scuola	l.	2	2,60	5,20
	9. Libri	—	—	—	50,—
Tovaglie e bicchieri	10. Bicchieri di vetro comune	N.	20	0,90	18,—
	11. Piatti di maiolica comune	»	20	2,—	40,—
	12. Visite mediche a domicilio	»	10	15,—	150,—
Spese sanitarie	13. Olio di ricino	kg.	0,200	20,—	4,—
	14. Olio di fegato di merluzzo puro	»	1	10,—	10,—
	15. Cremor di tartaro	»	1	25,—	25,—
	16. Cotone idrofilo	»	0,500	15,—	7,50
	17. Tintura di jodio	»	0,100	100,—	10,—
	18. Farina di lino	»	2	7,—	14,—
				Totale spesa annua	1.472,45
				Spesa settimanale	28,32

Mese di Agosto 1938	
Prezzo medio unitario	Spesa media settimanale
1,7838	21,106
—	—
2,0360	2,036
2,8034	8,410
2,9600	1,480
15,7833	39,458
13,8435	6,922
3,8000	1,520
8,3910	2,937
2,4111	14,467
0,5878	1,763
2,0645	10,318
1,7827	1,783
—	—
0,4778	4,778
1,1500	8,050
6,6000	5,280
31,3296	6,876
14,1190	5,648
9,8316	2,950
	146,082

Mese di Agosto 1938	
Prezzo medio unitario	Spesa annua
4,43	225,93
7,50	312,75
9,—	45,—
132,—	110,84
48,—	26,40
105,—	420,—
71,67	286,68
61,52	246,08
49,75	199,—
78,—	156,—
51,—	102,—
48,—	192,—
	2.352,68
	45,24
	2.205,24
	42,41

Mese di Agosto 1938	
Prezzo medio unitario	Spesa annua
0,775	282,875
1,744	181,376
37,800	302,400
	766,651
	14,74

Mese di Agosto 1938	
Prezzo medio unitario	Spesa annua
4,375	547,50
0,30	109,50
10,65	533,80
0,50	65,—
0,75	0,—
0,50	2,—
2,—	4,—
—	80,—
0,93	18,60
1,33	26,60
11,50	115,—
10,—	3,00
17,—	17,—
15,—	15,—
25,—	12,50
135,—	13,50
6,—	12,—
	1.604,80
	30,86

Riepilogo dei Capitoli di Spesa

Tavola 117 — Mese di Agosto

Denominazione delle spese	Mese base Giugno 1928: Spesa media settimanale	Mese di Agosto 1938: Spesa media settimanale	Numero indice dei capitoli di spesa (spesa settimanale giugno 1928 = 100)	Rapporto percentuale della spesa settimanale dei singoli capitoli (spesa settimanale totale = 100)
Spesa per l'alimentazione	152,79	146,08	95,61	52,29
Spesa per il vestiario	33,04	45,24	136,92	16,20
Spesa per l'affitto dell'abitazione	47,28	42,41	89,70	15,18
Spesa per riscaldamento e luce	11,31	14,74	130,33	5,28
Spese varie	28,32	30,86	108,97	11,05
Totale L.	272,74	279,33	102,42	100,—
Numero indice	100,—	102,42		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo, che ha per base il mese di Giugno 1928, segna per il mese di Agosto 1938 punti 102,42, presentando una diminuzione in confronto col mese precedente, di punti 0,01.

Spese alimentazione. — L'indice delle spese di alimentazione presenta un aumento di punti 0,01 rispetto al mese precedente.

Spese vestiario. — L'indice per le spese di vestiario rimane invariato.

Spese di abitazione. — L'indice per le spese di abitazione rimane invariato.

Spese riscaldamento e luce. — L'indice per le spese di riscaldamento e luce rimane invariato.

Spese varie. — L'indice per le spese varie rimane invariato.

c) Numeri indici del costo della vita in Torino

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1928 = 100)

Tavola 118

Mesi	Alimentazione: Spesa effettiva	Alimentazione: Numeri indici	Vestiario: Spesa effettiva	Vestiario: Numeri indici	Abitazione: Spesa effettiva	Abitazione: Numeri indici	Riscald. e luce: Spesa effettiva	Riscald. e luce: Numeri indici	Varie: Spesa effettiva	Varie: Numeri indici	Bilancio completo: Spesa complessa	Bilancio completo: Numero indice complesso
1937												
Agosto	140,19	91,95	37,34	113,01	42,27	89,40	13,37	118,21	30,35	107,17	263,82	96,73
Settembre	142,75	93,43	37,34	113,01	42,27	89,40	13,37	118,21	30,35	107,17	266,08	97,56
Ottobre	145,69	95,35	41,21	124,73	42,31	89,49	13,37	118,21	30,35	107,17	272,93	100,07
Novembre	148,41	97,13	43,01	130,18	42,31	89,49	13,37	118,21	30,44	107,49	277,54	101,76
Dicembre	149,99	98,17	43,04	130,27	42,33	89,53	14,45	127,76	30,44	107,49	280,25	102,75
1938												
Gennaio	151,06	98,87	43,04	130,27	42,33	89,53	14,50	128,21	30,44		281,37	103,16
Febbraio	149,41	97,79	43,04	130,27	42,33	89,53	14,50	128,21	30,47	107,59	279,75	102,57
Marzo	147,54	96,56	43,04	130,27	42,18	89,21	14,74	130,33	30,47	107,59	277,97	101,92
Aprile	146,61	95,96	43,04	130,27	42,34	89,55	14,74	130,33	30,47	107,59	277,20	101,64
Maggio	147,06	96,25	45,05	136,35	42,39	89,66	14,74	130,33	30,36	107,70	279,74	102,57
Giugno	147,36	96,45	45,24	136,92	42,41	89,70	14,74	130,83	29,51	108,97	280,61	102,89
Luglio	146,06	95,60	45,24	136,92	42,41	89,70	14,74	130,33	30,86	108,97	279,31	102,41
Agosto	146,08	95,61	45,24	136,92	42,41	89,70	14,74	130,33	30,86	108,97	279,33	102,42

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - Linee tranviarie urbane ed autobus (1) (Movimento annuale).

Tavola 132

Mese	Numero delle linee gestite: Tranvie Num.	Tranvie Km. (2)	Autobus Num.	Autobus Km. (esercizio)	Biglietti venduti a tariffa normale: Tranvie	Biglietti venduti a tariffa normale: Autobus	Biglietti venduti a tariffa ridotta: Tranvie	Incassi: Tranvie	Incassi: Autobus	N. viaggiatori trasport.: Tranvie	N. viaggiatori trasport.: Autobus	Abbonamenti e concessioni speciali (3) Tranvie: Num. degli abbon.	Abbonamenti e concessioni speciali (3) Tranvie: Incassi	Abbonamenti e concessioni speciali (3) Tranvie: Numero viaggiatori virtuali	Totale complessivo viaggiatori trasportati: Tranvie	Totale complessivo viaggiatori trasportati: Autobus
1937																
Agosto	30	244,235	2	4,920	6.849.883	39.965	230.940	4.348.942,15	29.178,—	13.227.701	89.937	518	42.004,80	4.568.850	17.776.551	89.937
Settembre	30	244,235	2	4,920	7.897.874	35.220	212.213	5.149.474,35	26.821,75	15.951.068	72.499	752	48.875,20	4.436.183	20.387.231	72.499
Ottobre	30	244,235	2	4,920	8.922.828	39.844	221.262	5.741.313,70	28.053,15	17.463.547	76.255	2.814	209.979,30	4.684.819	22.148.366	76.255
Novembre	30	244,235	2	4,920	8.568.699	38.071	207.464	5.527.731,90	24.208,50	16.874.780	65.428	1.085	42.359,90	4.659.972	21.534.752	65.428
Dicembre	30	244,189	2	4,920	8.939.348	30.786	219.840	5.826.828,65	23.762,50	17.783.610	62.705	760	62.687,40	4.850.652	22.634.262	62.705
1938																
Gennaio	30	244,189	2	4,885	8.414.643	29.402	210.207	5.418.932,55	23.600,95	16.336.967	61.876	21.205	6.185.909,50	5.234.433	21.571.400	61.876
Febbraio	30	244,189	2	4,885	7.878.859	26.973	198.747	5.169.986,60	21.751,25	15.957.123	57.916	2.451	64.737,—	4.796.090	20.753.213	57.916
Marzo	30	244,189	2	4,885	8.209.993	32.288	221.379	5.676.225,60	28.422,40	17.669.285	79.137	767	59.150,15	5.319.778	22.789.063	79.137
Aprile	30	244,189	2	4,885	8.545.199	39.737	235.316	5.501.471,70	29.987,—	16.705.010	82.953	2.636	248.614,05	5.159.278	21.865.188	82.953
Maggio	30	244,189	2	4,885	9.046.789	39.741	259.008	5.688.081,50	30.402,60	17.040.705	82.706	962	67.931,10	5.350.037	22.390.742	82.706
Giugno	30	244,189	2	4,885	8.763.352	42.007	307.422	5.613.771,20	30.200,25	17.090.386	86.060	760	41.896,—	5.191.771	22.282.157	86.060
Luglio	30	244,189	2	4,885	7.923.193	41.247	247.548	5.149.325,65	31.285,65	16.055.471	97.896	2.836	264.655,45	5.175.655	21.231.126	97.896
Agosto	30	244,189	2	4,885	6.719.248	43.029	257.513	4.302.953,—	32.045,70	13.165.072	96.323	545	104.950,75	5.200.464	18.365.536	96.323
Totale 1938	30	244,189	2	4,885	66.001.276	299.924	1.918.175	42.520.749,50	227.695,80	129.830.919	644.867	32.142	7.040.844,—	41.427.506	171.248.425	644.867

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi moltiplicate per due per i tratti a doppio binario o per uno per i tratti a binario semplice) deportata dalle duplicazioni derivanti dai tratti in comune fra due o più linee. (3) Per gli autobus non esistono nè abbonamenti nè biglietti a tariffa ridotta.

Tavola 114

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	QUALITÀ CONSIDERATA	Unità di misura	31 Agosto 1937	30 Settembre 1937	30 Ottobre 1937	30 Novembre 1937	31 Dicembre 1937	31 Gennaio 1938	28 Febbraio 1938	31 Marzo 1938	30 Aprile 1938	31 Maggio 1938	30 Giugno 1938	31 Luglio 1938	31 Agosto 1938
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 60) del pane com. conf. con farina tipo 2 (forme da gr. 600-900)	il Kg.	1,735	1,735	1,735	1,735	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	2,071
2. Farina di frumento	tipo 1	»	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,89	1,89	2,20
3. Farina di granturco	nostrano comune	»	1,10	1,10	1,10	1,23	1,25	1,25	1,24	1,20	1,20	1,23	1,29	1,30	1,30
4. Pasta alimentare secca di semola	Extra e 1ª qualità (media)	»	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,38	3,38
5. Riso	Maratelli e ostigliato (medie)	»	1,65	1,65	1,95	2,05	2,05	2,04	2,04	2,04	2,04	2,04	2,05	2,05	2,05
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	3,55	3,34	3,27	3,32	3,36	3,37	3,37	3,36	3,36	3,35	3,38	3,38	3,38
7. Patate	nostrane comuni (bianche e gialle pastellone)	»	0,60	0,64	0,64	0,64	0,64	0,65	0,60	0,52	0,52	0,59	0,80	0,69	0,68
8. Carne di vitello scelto:															
a) con osso o giunta		»	12,25	12,25	12,25	12,25	12,04	12,02	11,81	11,61	11,50	10,69	10,81	10,79	10,79
b) coscia senz'osso		»	19,—	19,—	19,—	19,—	19,—	18,17	17,83	17,67	17,50	16,34	16,31	16,33	16,31
c) polpa		»	16,—	16,—	16,—	16,—	15,08	15,08	15,—	14,67	14,50	13,84	13,67	13,67	13,67
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	14,—	14,—	14,—	14,—	13,67	14,—	14,—	13,50	13,42	13,—	13,—	12,92	12,92
10. Salame crudo di 1ª qualità (media tra fresco e stagionato)		»	18,13	18,38	18,50	18,67	18,75	18,75	18,67	18,21	18,09	17,25	17,84	17,84	17,81
11. Baccalà (secco)	Labrador style	»	3,13	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15
12. Uova fresche	nostrane	dozz.	6,50	6,68	8,10	8,58	8,50	7,35	5,05	4,87	4,93	4,97	5,10	5,72	6,58
13. Lardo	nostrano 1ª qualità	il Kg.	10,83	10,83	10,92	11,—	11,—	11,—	10,83	10,50	10,25	9,84	9,83	9,83	9,83
14. Strutto	» 1ª qualità	»	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	9,83	9,75	9,13	9,—	9,—	9,—	9,—
15. Formaggio:															
a) reggiano	produzione 1936	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano	» »	»	11,92	12,—	12,—	13,63	13,95	13,—	13,—	13,—	13,—	12,67	13,83	13,84	14,—
c) pecorino sardo	» »	»	11,33	12,33	12,83	13,33	13,33	13,50	13,50	13,33	13,17	12,84	13,—	13,33	13,73
16. Burro naturale	centrifugato fino	»	17,05	17,05	17,05	17,48	17,57	16,67	14,67	14,58	14,58	14,09	13,67	13,92	14,58
17. Olio d'oliva	fino	»	9,16	9,16	9,16	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,36	8,31	8,31	8,31
» »	»	il litro	8,40	8,40	8,40	7,70	7,70	7,70	7,70	7,70	7,70	7,68	7,62	7,62	7,62
18. Zucchero	semolato	il Kg.	6,15	6,15	6,15	6,15	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60
19. Caffè tostato	Santos superiore	»	32,92	33,—	32,50	32,50	32,—	31,50	31,50	31,50	31,50	31,—	31,—	31,—	31,—
20. Latte di vacca	intero	il litro	1,05	1,05	1,05	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,15	1,15	1,15
21. Carbone vegetale	faggio	il Q.le	58,33	58,53	60,33	60,33	60,—	59,17	59,17	60,—	60,—	60,—	60,—	60,—	60,—

Tavola 115/b

CONSUMI E PREZZI DELL'ACQUA POTABILE, DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS.

Mese di Agosto (a)

ACQUA POTABILE				ENERGIA ELETTRICA					GAS				
Consumata (b)			Prezzo al mc. per abitazioni private (c)	Consumata				Prezzo per kwh. dell'energia usata per le abitazioni private (c)	Quantità consumata			Prezzo al mc. per abitazioni private (c)	Potenza in calorie per mc.
per utenza privata	per utenza pubblica	Totale		per illuminazione pubblica	per illuminazione privata	Totale	per forza motrice		per uso pubblico	per uso privato	Totale		
mc.	mc.	mc.		kwh.	kwh.	kwh.	kwh.		mc.	mc.	mc.		
4.024.927	589.916	4.614.843	0,50	1.398.713	1.883.405	3.282.118	42.588.217	1,74	—	4.997.154	4.997.154	0,77	4.361

(a) Per l'acqua potabile, causa la data di ricevimento della statistica, ogni mese, saranno pubblicati i dati del mese precedente. (b) Nel corso del mese, il consumo per uso stradale, per sperdimento o sfioramento dei serbatoi è stato calcolato in mc. 941.123. (c) Comprese le tasse e soprattasse.

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120

PERSONALE DEL COMUNE (1) (4)

Mese di Agosto

QUALIFICA		In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese: Assunzione in servizio			Diminuzioni: Collocamento in pensione		Diminuzioni: Dimissioni o licenziamenti		Diminuzioni: Morti		Diminuzioni: In complesso			In servizio alla fine del mese		
		Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera	Impiegati	1.134	119	1.253	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1	1.134	119	1.253
	Subalterni (2)	1.153	41	1.194	—	—	—	3	1	1	—	1	—	5	1	6	1.148	40	1.188
Personale avventizio	Impiegati	427	213	640	3	—	3	—	—	5	—	—	—	5	—	5	425	213	638
	Subalterni	68	195	263	—	—	—	—	—	—	11	—	—	—	11	11	68	184	252
Operai (3)		9.750	30	9.780	396	—	396	5	—	97	—	4	—	54	52	106	10.040	30	10.070
Complesso nel mese		12.532	598	13.130	400	—	400	9	1	103	11	5	—	65	64	129	12.815	586	13.401

(1) Compreso il personale dipendente dalle Aziende municipalizzate Elettrica e Tramvie. (2) Compresi gli agenti dei Corpi Armati. (3) Compresi i dipendenti delle ditte appaltatrici di lavori per conto del Comune. (4) Dal 1° Gennaio 1935 viene conteggiato anche il personale delle scuole non passato alle dipendenze dello Stato, che continua ad essere a carico del Comune.

GUARDIE MUNICIPALI — Contravvenzioni accertate

Tavola 122

Mese di Agosto

POLIZIA	N.
ccendere fuoco sul suolo pubblico	—
attitura di tappeti ad ore indebite o verso via	10
ani vaganti senza museruola e di grossa mole non manodotti	42
ani senza la prescritta piastrina metallica	—
eposito di materie infiamm. senza permesso o in quant. super. a quella consentita	9
isturbo alla quiete pubblica	6
iocare alla palla o lanciare palle di neve in pubblica via	29
uasti a monumenti e giardini	50
nadempienza di Ordinanze Podestarili	4
ndisciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo	—
ngombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)	244
ascolo abusivo su fondo altrui	1
carico di neve, terra e rottami sul suolo pubblico	3
cavi mancanti di lumi e ripari durante la notte	—
gocciolamento di acqua da balconi	22
tendaggio di biancheria e pannolini verso via	13
oddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti	4
asi ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati	14
endita ambulante senza permesso municipale	46
endita di fiori in ore indebite	—
etture ed automobili pubbliche e loro conduttori (servizio extra circolazione)	23
agnarsi in torrenti o fiumi fuori dai luoghi permessi	16
arie	12
CIRCOLAZIONE	
Abbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli	22
Ciclisti: che tengono le mani staccate dal manubrio	105
Ciclisti: che trasportano altre persone su velocip. ad un sol posto	334
Ciclisti: che procedono per via affiancati l'uno all'altro	262
Ciclisti: che si fanno rimorchiare da altro veicolo	36
Ciclisti: tirano carretto a mano stando su velocipede	4
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari: automobili ed autocarri	5
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari: motocicli	5
Freno (mancanza o insufficenza): autom. autocarri, rimorchi	1
Freno (mancanza o insufficenza): motocicli e velocipedi	51
Freno (mancanza o insufficenza): carri e vetture	24
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti): automobili, autoc., rimorchi	14
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti): motocicli	2
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti): velocipedi	403
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti): carri e vetture	7
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram di non sorpassarli alla sinistra e nelle fermate non munite di banchina: automobili ed autocarri	161
Inosservanza all'obbligo…: motocicli	33
Inosservanza all'obbligo…: velocipedi	182
Inosservanza all'obbligo…: carri e vetture	9
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti: automobili ed autocarri	489
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti: motocicli e velocipedi	288
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti: carri e vetture	62
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti: pedoni	1.185
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico od alla R. Prefet. di cambio di abitazione: automobili, autoc., rimorchi	1
Omessa denuncia…: motocicli	2
Omesso pagamento di tassa di circolazione e applicazione del contrassegno in modo non regolam.: automobili, autoc., rimorchi	3
Omesso pagamento…: motocicli	2
Omesso pagamento…: velocipedi	248
Omesso pagamento…: carri e vetture	39
Scappamento libero o silenziatore insufficente: automobili ed autocarri	10
Scappamento libero o silenziatore insufficente: motocicli e motoscafi	6
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso): automobili ed autocarri	81
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso): motocicli	6
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso): velocipedi	214
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso): carri e carrozze	—
Soste abusive sul suolo pubblico, ed incaglio alla circolazione: autoveicoli rimorc. e mot.	226
Soste abusive…: carri, vetture e velocipedi	96
Targhe irregolari e mancanti: automobili, autoc., rimorchi	11
Targhe irregolari e mancanti: motocicli	1
Targhe irregolari e mancanti: carri	7
Transito dal lato non regolamentare della via od in luoghi vietati: automobili, autoc., rimorchi	207
Transito…: motocicli	24
Transito…: velocipedi, carri e carrozze	1.875
Transito…: pedoni	34
Trasporti eccedenti la portata ed il volume prescritti: autocarri	1
Trasporti eccedenti…: carri	3
Trasporti eccedenti…: velocipedi	—
Autoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di scuole	—
Velocità pericolosa e non consentita nel Parco del Valentino: automobili ed autocarri	66
Velocità pericolosa…: motocicli	14
Velocità pericolosa…: velocipedi carri e carrozze	3
Infrazioni di natura varia ai regolamenti sulla circolazione stradale: veic. a traino bruto e velocip.	6
Infrazioni di natura varia…: autoveicoli	47
Automobili adibite a trasporto merci, non autorizzate prive delle striscie regolam.	—
Pedoni che sostano a lungo in luoghi vietati	20
Varie	19
Da riportare	7.507

	N.
Riporto	7.507
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	—
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	1
Inadempienza di Ordinanze podestarili	4
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce e delle tabelle dei prezzi indicativi	168
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	4
Vendita derrate a prezzi superiori a quelli stabiliti	7
Merce esposta in vendita senza indicazione della qualità	15
Varie	1
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	4
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	10
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	3
Inizio di scavi o costruzioni o coloritura facciate senza permesso	59
Inadempienza di Ordinanze podestarili	7
Mancanza di progetto in cantiere	1
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa contro le steccate	3
Omissione di lanterne negli steccati e ponti di servizio, e di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	—
Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso	8
Varie	2
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	55
Concimazione di ortaglie con materie estratte dai pozzi neri	—
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli od altri ripari	72
Derrate alimentari esposte fuori negozio ad altezza non regolamentare	3
Inadempienza di Ordinanze podestarili	—
Negozi sprovvisti di tende a bacchetta pendule alla porta di esercizio	2
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ora indebita	—
Trasporto di spazzature in ora indebita od in modo non regolamentare	86
Trascurata pulizia della casa (cortile, corridoi, latrine, ecc.), e di negozi di generi alimentari	15
Trasporto e deposito abusivo di letame o materie nere	4
Trasporto di pane e carne in modo non regolamentare	4
Uova conservate poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	—
Vacche lattifere sudicie	—
Versare acque sudicie od immondizie sul suolo pubblico o nei canali	6
Pane confezionato con farina miscelata ed esposto in vendita senza la relativa indicazione	—
Pollame morto esposto in vendita col gozzo ripieno di mangime	7
Varie	2
MERCATI	
Contrattazione od asportazione di merce prima dell'ora stab.	—
Diverbi o grida smodate sul mercato	9
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	5
Merce coperta durante l'apertura del mercato	4
Non esporre la licenza commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato	3
Non ottemperare agli ordini degli Agenti sul mercato	27
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	208
Vendite al minuto sul mercato all'ingrosso	—
Inosservanza alle disposizioni che disciplinano il mercato	148
Occultazione di merce al controllo	—
Varie	10
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	—
Omessa denuncia di cani	8
Omessa denuncia di becchi di macchina per la preparazione del caffè espresso	5
Omessa denuncia di biliardi e pianoforti	—
Omessa denuncia di domestici	1
Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e caprini	1
Omessa denuncia di vetture pubbliche e private	—
Omessa denuncia di insegne contenenti parole in lingua straniera	—
Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulle industrie e di patente	49
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con dehors, tavolini o merce	6
Omessa denuncia di alloggi agli effetti dell'imposta sul valore locativo	—
Affissioni (inosservanza alle disposizioni varie)	10
Materiali da costruzione non denunciati alle Imposte Consumo	14
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	—
Varie	2
MATERIE DIVERSE	
Cimiteri (inosservanza alle disposizioni varie)	40
Maltrattamento animali	1
Riposo settimanale e festivo (inosservanza alla legge relativa)	4
Apertura e chiusura negozi (inosservanza del decreto relativo)	28
Violazione alla Legge sul R. Lotto (piccolo riffa)	3
Introdurre in Torino pane proveniente da altro comune	—
TOTALE contravvenzioni	8.706
Avvertimenti scritti	2.008

Tavola 123

ID. — Arresti

Mese di Agosto

	N.
Per aggressione e rapina	—
Per furto consumato	5
Per furto tentato	2
Per borseggio	—
Per truffa	1
Per appropriazione indebita	—
Per giuoco d'azzardo	—
Per spendita di monete false	—
Per ricettazione	—
Per omicidio	—
Per mancato omicidio	—
Per ferimento volontario	1
Per lesioni colpose	—
Da riportare	9

	N.
Riporto	9
Per minaccie a mano armata	2
Per oltraggio, minacce, resistenza e ribellione agli Agenti	1
Per percosse	2
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	1
Per procurarsi quale falso testimonio all'Ufficio Certificati	—
Per questua	24 (1)
Per atti osceni in pubblico	—
Per disordini in pubblico	1
Per introdursi clandestinamente in sito privato	—
Per vandalismo	—
Per misure di Pubblica Sicurezza	—
Per reati vari	2
TOTALE arresti	42

(1) Compresi quelli eseguiti dagli Agenti comandati presso la R. Questura per la repressione dell'accattonaggio.

Tavola 129

POMPIERI - Sinistri secondo i danni presunti

Mese di Agosto

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	NOTE
			Riporto	17	1.000,—	*Riporto*	28	39.800,—	*Riporto*	34	111.600,—	
25	2	50,—	1.000	4	4.000,—	8.000	1	8.000,—	29.000	1	29.000,—	
50	8	400,—	2.500	1	2.500,—	9.000	1	9.000,—	30.000	2	60.000,—	
100	1	100,—	4.000	2	8.000,—	10.000	1	10.000,—	60.000	1	60.000,—	
150	1	150,—	4.500	1	4.500,—	13.000	1	13.000,—				
300	1	300,—	6.000	2	12.000,—	15.000	1	15.000,—				
500	1	500,—	7.000	1	7.000,—	16.000	1	16.000,—	TOTALE	(1) 38	260.600,—	
									Totale mesi precedenti		6.776.475,—	
Da riportare	17	1.000,—	*Da riportare*	28	39.800,—	*Da riportare*	34	111.600,—	TOTALE 1938		7.037.075,	

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 112
Totale mesi precedenti . . . . . » 3.464

TOTALE N. 3.576

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 118
Totale mesi precedenti . . . . . » 3.343

TOTALE N. 3.461

Tavola 136

SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite: Commerciali: Manifesti	Commerciali: Fogli	Commerciali: Fogli al giorno	Spettacoli: Manifesti	Spettacoli: Fogli	Spettacoli: Fogli al giorno	Incassi per affissioni: Anno in corso	Incassi per affissioni: Anno precedente	Incassi per affissioni: Differenze	Incassi per pubblicità: Ordinarie	Illuminaz.	Luminose
Agosto 1937	3.987	8.660	72.246	8.376	18.560	79.185	15.772,—	39.868,95	— 24.096,95	10.874,20	88,50	692,35
Settembre	2.546	16.821	212.079	20.343	35.793	116.253	70.602,75	46.977,65	+ 23.625,10	8.294,40	148,—	949,90
Ottobre	4.149	5.853	83.888	21.261	40.827	165.795	52.472,65	48.886,70	+ 3.585,95	10.626,20	359,25	249,50
Novembre	14.775	7.269	129.814	24.873	56.690	245.906	56.266,65	45.900,40	+ 10.386,25	29.525,25	—	3.430,85
Dicembre	3.785	6.856	90.526	24.844	50.911	183.805	41.553,90	39.539,30	+ 2.014,60	12.828,85	—	3.255,10
Gennaio 1938	1.056	1.503	15.500	25.846	45.611	117.516	43.718,20	28.974,15	+ 14.744,05	60.389,90	562,—	1.276,—
Febbraio	2.261	3.957	73.315	17.268	38.105	103.520	24.870,80	24.408,70	+ 462,10	13.109,40	452,—	2.860,—
Marzo	3.807	7.015	216.149	23.792	48.936	163.126	72.771,25	75.658,20	— 2.706,95	20.473,10	—	1.110,40
Aprile	5.891	8.726	262.382	18.197	41.167	116.205	47.675,—	63.190,10	— 15.515,10	95.470,10	47,—	12.984,25
Maggio	5.600	10.214	246.119	18.819	35.590	136.517	62.146,95	63.859,05	— 1.712,10	16.629,50	1.082,—	3.163,75
Giugno	5.602	11.903	198.389	14.849	31.783	94.711	34.017,70	51.694,30	— 7.676,60	14.120,20	39,50	1.054,90
Luglio	3.771	5.383	101.131	10.957	29.066	76.506	10.007,85	32.620,65	— 7.387,20	48.963,80	137,—	3.804,90
Agosto	3.509	4.915	61.155	7.097	14.361	47.080	16.410,80	15.772,—	+ 638,80	13.644,20	209,25	1.082,75
TOTALI 1938	31.177	53.616	1.170.490	136.825	284.919	855.201	351.598,55	355.977,15	— 4.378,20	272.820,20	2.522,75	31.061,65

MESI	Incassi per pubblicità: Ambulante	Cartellini	Totale: Anno in corso	Totale: Anno precedente	Totale: Differenze	Incasso complessivo: Anno in corso	Incasso complessivo: Anno precedente	Totale progressivo incasso: Preventivato	Effettivo: Anno in corso	Effettivo: Anno precedente	Effettivo: Differenze
Agosto 1937	1.438,—	280,—	12.580,70	15.124,05	— 2.543,35	26.352,70	54.993,—	686.666,64	675.850,25	651.489,45	+ 24.360,80
Settembre	1.142,35	1.067,50	11.444,60	20.855,60	— 9.411,	81.947,35	67.833,25	749.999,97	757.797,60	719.322,70	+ 38.474,90
Ottobre	1.744,—	375,75	44.055,10	46.782,20	— 2.727,60	96.527,75	95.669,40	833.333,32	854.325,35	814.992,10	+ 39.333,25
Novembre	1.063,—	2.542,75	24.380,50	26.155,60	— 1.775,10	80.667,15	72.056,—	916.666,63	934.992,50	887.048,10	+ 47.944,40
Dicembre	930,—	1.221,—	16.806,70	13.053,50	+ 4.753,20	59.960,60	53.192,30	1.000.000,—	994.953,10	940.240,90	+ 54.712,20
Gennaio 1938	4.229,85	1.937,25	70.374,10	61.906,—	+ 8.468,10	114.092,30	90.880,15	91.666,66	114.092,30	90.092,30	+ 23.212,15
Febbraio	2.102,—	2.044,—	18.983,40	30.867,80	— 11.884,40	43.854,20	55.276,50	183.333,32	157.946,50	146.156,65	+ 11.789,85
Marzo	7.309,—	3.016,—	33.158,10	41.199,25	— 8.041,15	105.909,35	116.657,45	274.999,98	263.855,85	262.814,10	+ 1.041,75
Aprile	5.611,90	1.468,—	115.561,25	93.228,05	+ 22.333,20	163.236,25	156.418,15	366.666,64	427.092,10	419.232,25	+ 7.859,85
Maggio	1.791,65	3.277,—	28.943,90	21.590,65	+ 7.353,25	91.090,85	85.149,70	458.333,30	518.182,95	504.681,95	+ 13.501,—
Giugno	2.971,—	1.522,—	19.807,60	16.348,70	+ 3.458,90	63.825,30	68.043,—	549.999,96	582.008,25	572.724,95	+ 9.283,30
Luglio	2.292,—	745,50	47.943,20	42.151,95	+ 5.791,25	87.951,05	74.772,60	641.666,62	669.959,30	647.497,55	+ 22.461,75
Agosto	1.921,—	944,50	17.795,70	12.580,70	+ 5.215,	31.206,50	28.352,70	733.333,28	704.165,80	675.850,25	+ 28.315,55
TOTALI 1938	31.203,40	14.974,25	352.567,25	319.873,10	+ 32.694,15	704.165,80	675.850,25	733.333,28	704.165,80	675.850,25	+ 28.315,55

Tavola 133

ACQUEDOTTO MUNICIPALE - Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura mc.	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura mc.	Acqua sollevata in Valpiana mc.	TOTALE acqua sollevata mc.	Acqua addotta dal Piano della Mussa mc.	TOTALE acqua addotta mc.
1937						
Agosto	803.165	1.077.590	161.740	2.042.495	710.893	2.753.388
Settembre	654.516	928.951	118.641	1.702.108	672.200	2.374.308
Ottobre	690.140	824.824	112.724	1.627.688	694.900	2.322.588
Novembre	582.870	825.176	99.490	1.507.536	652.300	2.159.836
Dicembre	830.479	1.090.684	137.889	2.059.052	182.300	2.241.352
1938						
Gennaio	1.018.143	930.292	267.931	2.216.368	167.900	2.384.268
Febbraio	944.330	792.748	316.693	1.953.771	152.700	2.116.471
Marzo	1.031.454	720.452	486.740	2.238.646	167.200	2.405.846
Aprile	948.021	687.180	474.459	2.109.660	173.700	2.283.360
Maggio	716.500	783.804	148.191	1.648.495	675.100	2.323.595
Giugno	816.704	1.126.204	159.711	2.102.619	672.200	2.774.819
Luglio	854.893	1.349.864	235.651	2.440.208	694.000	3.134.208
Agosto	793.285	1.298.268	159.879	2.251.432	694.400	2.945.832
TOTALI 1938	7.123.330	7.598.812	2.249.057	16.971.199	3.397.200	20.368.399

Divisione XIV - URBANISTICA E STATISTICA — Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso

(Dati raccolti in base alle segnalazioni fatte dagli Agenti di polizia municipale, dagli Agenti di P. S. e dai giornali cittadini)

Mezzi di investimento, urto, scontro o caduta	N° incidenti: con danno alle persone	N° incidenti: senza danno alle persone	N° incidenti: Totale	Infortunati: Feriti leggeri M.	Feriti leggeri F.	Feriti gravi M.	Feriti gravi F.	Morti M.	Morti F.	In complesso M.	In complesso F.	In complesso Totale
...dini investiti da:												
Tram	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura privata	21	—	21	18	3	4	—	—	—	22	3	25
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	1
Autotreno	1	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	9	—	9	7	3	—	2	—	—	7	5	12
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	1	—	1	1	—	—	1	—	—	1	1	2
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	16	2	18	8	7	1	1	—	—	9	8	17
Veicolo a trazione animale	1	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	50	3	53	31	14	7	4	—	—	41	18	59
...rti e scontri fra tram e:												
Tram	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Autovettura privata	2	1	3	—	3	—	—	—	—	—	3	3
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	3	—	3	2	1	1	—	—	—	3	1	4
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	2	—	2	1	—	—	—	1	—	2	—	2
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Velocipede	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	11	2	13	7	4	1	—	1		9	4	13
...rti e scontri fra autovettura privata e:												
Autovettura privata	1	8	9	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Autovettura pubblica	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	2	1	3	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	1
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	1	1	2	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Velocipede	30	3	33	28	1	3	—	—	—	31	1	32
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	35	19	54	32	2	3	—	—	—	35	2	37
...rti e scontri fra autovettura pubblica e:												
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...rti e scontri di altri veicoli fra di loro	21	3	24	19	3	2	—	1	2	22	5	27
...rti e scontri di veicoli contro ostacoli vari	3	11	14	1	1	—	1	—	—	1	2	3
...cidente accidentale da:												
Tram	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura privata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	2	—	2	—	—	1	—	1	—	2	—	2
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	1	—	1	—	—	1	1	—	—	1	1	2
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	3	—	3	2	1	—	—	—	—	2	1	3
Veicolo a trazione animale	1	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	7	—	7	2	1	3	1	1	—	6	2	8
Totale generale	127	38	165	95	25	16	6	3	2	114	33	147

Tavola 131 — Mese di Agosto

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI
Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri	
		Motrici	Rimorchi
Linea N. 1 Piazza Sabotino - Corso Parigi	203.983	119.659,7	—
» » 2 Corso Bramante - Stazione Dora	231.111	108.153,3	184,7
» » 3 Val San Martino - Borgo San Paolo	434.039	129.980,5	2.561,6
» » 4 Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	149.604	63.864,9	—
» » 4 (barrato) Borgata Campidoglio - P. G. Madre	107.352	39.180,1	207,-
» » 5 Vanchiglietta - Borgo San Paolo	326.297	124.596,9	986,7
» » 6 Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	474.518	157.885,9	3.142,3
» » 7 Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	389.335	137.864,5	5.404,1
» » 8 Nuovi Mercati - Regio Parco	342.254	133.493,1	9.196,-
» » 9 Piazza Marmolada - Borgata Vittoria	300.756	112.760,7	1.253,9
» » 9 (barrato) Stadio Mussolini - P. E. Filiberto	158.196	61.179,1	153,1
» » 10 Stadio Mussolini - Borgata Monterosa	374.631	158.285,7	1.329,8
» » 11 Porta Nuova - Corso Stupinigi	165.170	78.676,8	2.120,1
» » 12 Borgata Cenisia - Corso Regio Parco	218.298	98.781,6	2.052,2
» » 13 Lucento - Bivio Strada Nobile	223.202	76.699,3	—
» » 13 (barrato) Lucento - C. G. Lanza	120.936	60.756,2	—
» » 14 Strada Borgaro - Viale Litorio	328.249	138.973,3	—
» » 15 Ponte Isabella - Corso Vercelli	333.647	121.959,6	344,5
» » 16 Viali	222.952	88.585,9	—
» » 17 Borgata Sassi - Corso Tassoni	210.390	88.984,6	—
» » 18 Piazza Carducci - Borgata Monterosa	388.837	138.569,8	690,-
» » 19 Ospedale Mauriziano - Stradale Lanzo	269.999	122.552,6	2.729,-
» » 20 Borgata Cenisia - Villa della Regina	156.678	75.676,8	—
» » 20 (barrato) Borgata Cenisia - Camposanto	116.056	58.762,4	—
» » 21 Nuovi Mercati - Madonna del Pilone	436.667	167.752,9	17.116,4
» » 22 Val San Martino - Borgata Parella	259.372	104.990,3	—
» » 23 Porta Nuova - Stazione per Superga	53.873	27.578,6	—
» » 29 Corso Trapani - Borgata Leone	26.245	7.246,	—
» » 41 Corso Oporto - Stupinigi	35.989	24.117,6	—
» Piazza Sabotino - Millefonti	18.171	5.278,3	466,9
TOTALE	6.976.766	2.832.847,-	49.938,5

		Mese di Agosto 1938	Dal 1°/1 al 31/8 1938
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	N.	18.365.536,—	171.248.425,—
Introito globale	L.	4.900.494,44	47.395.413,53
Sviluppo rete (Km. d'esercizio)	Km.	208.412,—	208.412,— (1)
Vetture Km. (motrici e rimorchi)	Km.	2.882.785,5	24.337.676,5

(1) Media per il periodo.

Tavola 102 — Mese di Agosto

BIBLIOTECA NAZIONALE

OPERE ENTRATE IN BIBLIOTECA				Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	NUMERO DEI LETTORI		NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA			
VOLUMI		OPUSCOLI				In biblioteca	Fuori della biblioteca (ammessi al prestito)	Nella biblioteca		Fuori della biblioteca	
Per acquisto	Per doni e diritti stampa	Per acquisto	Per doni e diritti stampa					a stampa	manoscritte	a stampa	manoscritte
39	67	—	77	8.816,—	816,—	3.034	736	6.928	4	866	—

III. - SANITÀ

Tavola 69b — Mese di Agosto

VIGILANZA SUL SUOLO E SULL'ABITATO

Ispezioni eseguite ad abitazioni	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Dichiarazioni di inabitabilità	Ispezioni ad alberghi, locande, ecc.	Licenze concesse	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Ispezioni ad esercizi pubblici	Licenze concesse	Licenze sospese	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Licenze ritirate	Ispezioni a laboratori di nuova costruzione	Licenze concesse	Ordinanze emesse	Contravvenzioni
3972	36	68	—	137	—	16	2	145	—	—	9	2	—	230	—	—	55

Tavola 70 — Mese di Agosto

VIGILANZA SUL LAVORO

Libretti di lavoro rilasciati a donne minorenni e fanciulli (v. tav. 99)	369
Ispezioni per aperture di opifici industriali	—
Ispezioni straordinarie ad opifici	33
Ispezioni a laboratori di sostanze alimentari	47
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	32
Pratiche relative ad industrie insalubri	8
Pratiche relative ad opifici industriali	5
Ispezioni a panettierie e pasticcerie	61
Contravvenzioni e denunzie all'Autorità Giudiziaria	11

Tavola 137

BAGNI E LAVATOI - Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali

MESI	Borgo San Secondo – Vasche 40			Borgo San Donato – Vasche 80			Murazzi Po – Vasche 40			Ripa Gagliarda – Vasche 40			Borgo Crocetta – Vasche 40		
	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Agosto 1937	(2)	(2)	(2)	1.405	405	3.796	402	48	1.747	182	143	725	771	85	1.723
Settembre	id.	id.	id.	1.443	345	3.583	509	60	1.375	297	160	1.145	728	125	1.518
Ottobre	id.	id.	id.	1.100	491	2.793	373	90	1.098	257	88	937	564	103	1.146
Novembre	id.	id.	id.	1.115	441	2.714	354	65	1.057	238	153	752	555	126	995
Dicembre	id.	id.	id.	1.314	331	3.100	481	49	1.296	345	109	927	679	78	1.289
Gennaio 1938	id.	id.	id.	1.020	363	3.017	361	54	1.105	302	230	974	571	120	1.513
Febbraio	id.	id.	id.	1.055	456	2.683	509	75	1.359	277	127	916	588	107	1.269
Marzo	id.	id.	id.	1.417	420	3.932	629	130	1.760	398	127	1.256	836	157	1.870
Aprile	id.	id.	id.	1.041	631	2.996	397	109	1.144	306	160	1.056	593	132	1.352
Maggio	262	70	761	1.026	521	2.884	374	94	1.025	255	159	991	496	117	1.074
Giugno	426	133	1.498	1.383	573	3.893	526	168	1.539	480	153	1.426	679	128	1.461
Luglio	491	76	1.211	1.021	430	3.000	391	118	1.030	310	217	971	440	115	801
Agosto	351	75	1.010	1.024	306	2.884	501	91	1.371	398	197	1.256	590	89	1.271
TOTALI 1938	1.580	354	4.480	8.985	3.700	25.289	3.888	839	10.333	2.626	1.370	8.866	4.793	965	10.411

MESI	Via Fiorchetto – Vasche 5			Piazza Donatello – Vasche 40			Borgata Mesterona – Vasche 2 (1)			Via Bologna – Vasche 15			Cavoretto – Vasche 8		
	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Agosto 1937	672	255	1.546	641	186	2.093	499	176	1.228	92	72	311	85	53	250
Settembre	835	270	2.036	892	164	2.144	573	115	1.540	124	94	433	100	47	264
Ottobre	687	300	1.564	673	115	1.710	456	200	1.172	77	69	320	84	57	197
Novembre	641	320	1.613	673	128	1.675	403	169	1.019	83	58	248	77	50	203
Dicembre	768	320	1.728	856	88	2.044	517	96	1.131	110	40	252	107	35	247
Gennaio 1938	635	230	1.814	672	129	1.848	393	89	936	79	51	248	101	50	266
Febbraio	692	139	1.883	725	145	1.864	506	130	1.129	74	69	260	88	48	252
Marzo	881	71	2.582	938	163	2.635	671	320	1.949	116	100	435	105	55	274
Aprile	608	166	1.822	765	141	1.859	682	250	1.598	93	26	362	83	74	267
Maggio	602	164	1.700	629	306	1.813	490	250	1.595	78	66	323	74	51	251
Giugno	829	178	2.295	828	159	2.193	653	300	2.085	115	196	468	100	72	312
Luglio	300	197	1.101	670	159	1.800	390	350	931	81	76	251	100	89	266
Agosto	701	110	1.890	828	61	2.693	682	87	1.598	74	76	260	101	69	266
TOTALI 1938	5.248	1.255	15.087	6.035	1.263	16.835	4.067	1.776	11.821	710	660	2.607	752	508	2.254

MESI	Borgo Vanchiglia – Vasche 40			Via Topino – Vasche 40			Borgo Regio Parco – Vasche 40			Borgo S. Paolo – Vasche 40			Totale – Vasche 436			
	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Posteggi Totale	Acqua calda (secchi)
Agosto 1937	686	128	1.467	584	317	1.322	420	344	1.090	357	120	1.020	[illegible]	95	9.091	17.718
Settembre	649	177	1.473	589	312	1.293	417	387	1.084	470	186	1.627	7.020	[illegible]	9.972	19.515
Ottobre	505	136	1.119	419	352	930	314	419	863	382	140	1.221	5.891	2.560	8.457	15.070
Novembre	480	144	1.120	404	317	826	336	278	859	351	136	1.019	5.710	2.385	8.095	14.100
Dicembre	620	95	1.418	538	226	899	473	195	998	471	88	1.099	7.279	1.750	9.029	16.628
Gennaio 1938	480	101	1.148	640	324	805	382	286	1.029	373	108	982	5.809	2.135	7.944	15.485
Febbraio	522	138	1.271	496	295	902	355	352	1.029	353	130	945	6.240	2.211	8.451	15.782
Marzo	750	181	1.755	682	294	1.681	554	360	1.503	568	184	1.703	8.545	2.562	11.107	23.235
Aprile	547	124	1.304	479	390	1.208	381	408	1.076	427	130	1.426	6.182	2.741	8.923	17.470
Maggio	546	132	1.207	458	171	1.155	375	476	1.059	427	98	1.450	6.088	2.675	8.763	17.318
Giugno	729	155	1.666	646	357	1.616	538	366	1.382	631	192	2.106	8.473	3.130	11.603	24.240
Luglio	570	190	1.311	311	373	910	380	438	1.059	631	142	1.810	6.086	2.970	9.056	16.452
Agosto	750	139	1.770	680	279	1.500	350	362	1.221	357	116	1.000	7.187	2.037	9.224	19.790
TOTALI 1938	6.892	1.160	11.432	6.152	2.483	9.577	3.315	3.028	9.358	3.767	1.100	11.422	54.610	20.461	75.071	149.772

Tavola 138

Bagni somministrati negli stabilimenti municipali

MESI	Stabilimento Piazza Donatello – Doccie	Vasche	Totale	Stabilimento Borgo S. Secondo – Doccie	Vasche	Totale	Stabilimento Borgo Vanchiglia – Doccie	Vasche	Totale	Stabilimento Borgo Crocetta – Doccie	Vasche	Totale	Stabilimento Barriera Milano – Doccie	Vasche	Totale	Stabilimento Via Bologna – Doccie	Vasche	Totale
Agosto 1937	3.510	1.421	4.931	(2)	(2)	(2)	3.893	1.198	5.091	2.194	558	2.752	—	—	—	1.768	302	2.070
Settembre	3.949	1.595	5.544	id.	id.	id.	4.002	1.255	5.257	2.461	640	3.101	796	264	1.060	373	279	652
Ottobre	2.778	1.285	4.063	id.	id.	id.	2.572	970	3.542	1.241	319	1.560	2.731	581	3.312	940	164	1.104
Novembre	2.781	1.244	4.025	id.	id.	id.	2.506	989	3.495	1.467	412	1.879	2.560	588	3.148	810	137	947
Dicembre	3.104	1.484	4.588	id.	id.	id.	2.795	1.074	3.869	1.627	510	2.137	3.017	728	3.745	785	165	950
Gennaio 1938	2.270	1.464	3.734	id.	id.	id.	2.378	934	3.312	1.469	448	1.917	2.693	674	3.317	751	149	900
Febbraio	2.942	1.436	4.378	id.	id.	id.	2.574	1.052	3.626	1.612	450	2.092	2.975	734	3.709	888	674	1.682
Marzo	4.318	2.086	6.404	id.	id.	id.	3.858	1.678	5.536	2.536	732	3.268	4.561	1.080	5.641	1.467	267	1.734
Aprile	3.044	1.512	4.556	id.	id.	id.	2.852	1.182	4.034	1.754	510	2.264	3.199	725	3.924	1.093	200	1.293
Maggio	3.123	1.356	4.479	2.086	1.168	3.254	3.182	1.224	4.406	1.794	546	2.340	3.592	767	4.359	1.183	202	1.385
Giugno	4.675	1.895	6.570	3.861	2.035	5.896	4.916	1.812	6.728	2.784	749	3.533	5.395	1.075	6.470	1.832	245	2.077
Luglio	3.677	1.401	5.078	3.243	1.480	4.723	4.002	1.438	5.440	2.299	565	2.864	4.176	810	4.986	1.551	196	1.747
Agosto	3.144	1.121	4.265	2.687	1.285	3.972	3.675	1.275	4.950	1.917	482	2.399	3.890	740	4.630	1.415	193	1.608
TOTALI 1938	27.193	12.271	39.464	11.877	5.968	17.845	27.437	10.595	38.032	16.165	4.512	20.677	30.431	6.605	37.036	10.100	2.126	12.226

MESI	Stabilimento Cavoretto – Doccie	Vasche	Totale	Stabilimento Borgo S. Donato – Doccie	Vasche	Totale	Stabilimento Via Topino – Doccie	Vasche	Totale	Stabilimento Borgo San Paolo – Doccie	Vasche	Totale	TOTALI COMPLESSIVI – Doccie	Vasche	Totale
Agosto 1937	165	35	200	4.197	1.561	5.758	2.692	623	3.315	3.597	1.324	4.921	22.016	7.022	29.038
Settembre	134	37	171	4.727	1.738	6.465	3.165	678	3.843	4.397	1.229	5.626	24.204	7.715	31.919
Ottobre	180	25	205	3.073	1.370	4.443	2.114	557	2.671	2.934	1.016	3.950	18.563	6.287	24.850
Novembre	83	30	113	3.023	1.302	4.325	2.012	579	2.591	2.933	989	3.922	18.175	6.270	24.445
Dicembre	89	31	120	3.369	1.565	4.934	2.294	668	2.962	3.196	1.184	4.380	20.276	7.409	27.685
Gennaio 1938	71	28	99	2.998	1.496	4.494	1.952	616	2.568	2.793	1.111	3.904	17.325	6.920	24.245
Febbraio	85	35	120	3.214	1.573	4.786	2.182	686	2.868	3.009	1.137	4.226	19.481	7.806	27.287
Marzo	153	50	203	4.720	2.128	6.848	3.265	995	4.260	4.931	1.809	6.740	29.789	10.825	40.614
Aprile	87	43	130	3.266	1.565	4.831	2.381	671	3.052	3.461	1.241	4.702	21.137	7.649	28.786
Maggio	108	42	150	3.341	1.493	4.834	2.597	731	3.328	3.921	1.299	5.220	24.927	8.828	33.755
Giugno	221	46	267	5.688	2.307	7.995	3.804	961	4.765	6.978	1.902	8.872	39.946	13.027	52.973
Luglio	138	46	184	4.321	1.771	6.092	3.093	671	3.764	5.659	1.434	7.093	32.159	9.812	41.971
Agosto	154	40	194	3.940	1.546	5.486	2.778	611	3.389	5.118	1.295	6.413	28.718	8.588	37.306
TOTALI 1938	1.017	330	1.347	31.288	13.878	45.166	22.032	5.942	27.974	35.942	11.228	47.170	213.682	73.455	286.937

(1) Vasche grandi. Negli altri lavatoi, usano individuali. (2) Chiuso per ricostruzione dei locali.

POLIZIA

Tavola 142

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie

MESI	Restauri	Chiusura terreni	Marciapiedi	Acqua di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri perduti, e scarichi	Risanamento e sgombero locali e laboratori	Scuderie, stalle, canili, pollai	Industrie e lavorazioni molestie	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne - Rifacimento e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Concessioni di proroghe e diffide, ecc.
Agosto 1937	22	1	12	8	1	8	43	—	3	—	—	16	41	155	105
Settembre	8	3	14	2	—	1	56	—	13	—	—	3	30	130	140
Ottobre	3	—	4	3	—	10	50	2	4	—	—	3	25	104	65
Novembre	5	—	4	1	—	21	41	1	6	—	2	—	18	99	100
Dicembre	4	2	4	—	1	4	41	—	6	1	1	—	23	87	80
Gennaio 1938	3	1	—	2	—	10	33	—	9	—	1	—	29	88	90
Febbraio	7	3	—	3	—	8	34	—	8	—	1	2	22	88	45
Marzo	8	—	3	2	—	12	45	1	12	—	2	91	21	203	105
Aprile	22	3	21	—	1	9	39	—	3	—	—	65	30	233	50
Maggio	15	4	1	2	—	12	40	—	7	—	1	150	40	172	130
Giugno	22	3	18	4	—	17	36	—	6	—	—	6	21	134	160
Luglio	5	1	2	3	—	3	51	13	3	—	2	12	16	111	165
Agosto	86	2	2	9	—	9	40	2	9	—	1	6	20	199	75
TOTALE 1938	168	17	17	25	1	80	326	21	57	—	8	275	202	1.227	820

SERVIZI DEMOGRAFICI

Tavola 148

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale

Mese di Agosto

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA: per lavoro o impiego		per affari commerciali e vari		per cambiamento di residenza		per cause diverse		TOTALI		In complesso
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Svizzera	—	1	1	—	—	—	6	15	7	16	23
Germania	—	—	—	—	—	—	4	3	4	3	7
Inghilterra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Francia	1	1	3	—	2	3	43	74	49	78	127
Belgio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Spagna	—	—	1	—	—	2	—	—	1	2	3
Stati Europei	—	—	38	1	—	—	72	81	110	82	192
Argentina	1	—	—	—	3	2	—	—	4	2	6
Stati Uniti	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Brasile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri Stati del Mondo	1	—	—	—	—	—	2	—	3	—	3
Colonie Italiane	9	5	1	—	3	24	2	—	15	29	44
TOTALI	12	7	44	1	9	31	129	173	194	212	406

DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

Tavola 152

Licenze Commerciali

Mese di Agosto

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concesse nel mese	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		2.564	—	—	2.564
Generi alimentari	all'ingrosso	731	—	2	729
	al minuto	5.597	—	4	5.593
Altre merci	all'ingrosso	462	—	—	462
	al minuto	6.852	1	7	6.846
	TOTALI	16.206	1	13	16.194

VIII. - VARIE

CIMITERO GENERALE E CIMITERI URBANI — Prima inumazione di persone decedute in Torino.

Tavola 155

Mese di Agosto

SEPOLTE IN TORINO (*)

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (**)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	436	95	30	561
Cimitero Acattolico	7	—	—	7
Cimitero Israelitico	3	—	—	3
Ara crematoria	5	—	—	5
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	6	2	1	9
Cimitero suburbano Cavoretto	2	—	—	2
Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Cimitero suburbano Pozzo Strada	1	—	—	1
Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero suburbano Sassi	12	1	—	13
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
TOTALI	472	98	31	601

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI

LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (**)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	28	1	—	29
Provincia di Alessandria	2	1	—	3
Provincia di Aosta	4	1	—	5
Provincia di Asti	7	1	—	8
Provincia di Cuneo	7	—	—	7
Provincia di Novara	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	2	—	—	2
Liguria	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—
Veneto	2	—	—	2
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri	—	—	—	—
TOTALI	52	4	—	56

(*) Compresi i depositi delle ceneri di persone cremate subito dopo il decesso. (**) Sino al 7° anno compiuto.

Tavola 156

Mese di Agosto

ID. - Prima inumazione di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (¹)

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale	LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	8	—	—	8	Cimitero Generale Cattolico	21	—	—	21
Provincia di Alessandria	—	—	—	—	Cimitero Acattolico	—	—	—	—
Provincia di Aosta	—	—	—	—	Cimitero Israelitico	1	—	—	1
Provincia di Asti	1	—	—	1	Ara Crematoria	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	Cimitero suburbano Abbadia di Stura	—	—	—	—
Provincia di Novara	3	—	—	3	Cimitero suburbano Cavoretto	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Liguria	6	—	—	6	Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Lombardia	1	—	—	1	Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—	Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Emilia	1	—	—	1	Cimitero suburbano Sassi	—	—	—	—
Italia Centrale	1	—	—	1	Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Sardegna e Sicilia	—	—	—	—	Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—					
Stati esteri d'Europa	1	—	—	1					
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—					
TOTALI	22	—	—	22	TOTALI	22	—	—	22

(¹) Compresi i cremati in altri comuni, subito dopo il decesso, con successivo deposito delle ceneri in Torino. (²) Sino al 7° anno compiuto.

ATTIVITÀ EDILIZIA

Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni

Tavola 170

MESI	PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI													
	FABBRICATI AD USO ABITAZIONE												FABBRICATI DESTINATI INTERAMENTE NON AD USO ABITAZIONE	
	CLASSIFICAZIONE SECONDO IL NUMERO DEI PIANI							CLASSIFICAZIONE SECONDO IL TIPO				TOTALE		
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre	Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitazione	Sopra-elevazioni	Ampliamenti		Fabbricati	Locali risultanti
Gennaio 1938	11	10	2	7	5	5	3	5	30	8	—	43	64	81
Febbraio	12	3	8	4	2	1	1	—	23	7	1	31	45	50
Marzo	25	15	5	1	11	2	2	3	43	9	6	61	152	157
Aprile	11	6	5	3	9	3	2	2	29	4	4	39	25	36
Maggio	33	15	4	5	7	5	—	—	41	23	5	69	95	106
Giugno	30	23	4	3	7	2	—	2	35	18	14	69	75	105
Luglio	13	10	2	3	5	2	—	1	25	6	3	35	1	1
Agosto	18	12	4	5	9	3	1	1	32	15	4	52	—	58
Settembre														
Ottobre														
Novembre														
Dicembre														
TOTALI 1938	153	94	34	31	55	23	9	14	258	90	37	399	457	594

Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali

Tavola 172

MESI	Numero dei permessi	LOCALI AD USO ABITAZIONE		LOCALI NON DESTINATI AD USO ABITAZIONE							TOTALE	NOTE
		Stanze	Vani accessori	Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi		
Gennaio 1938	41	689	234	5	2	10	—	6	4	—	27	
Febbraio	48	1.036	627	38	27	83	—	20	37	—	205	
Marzo	54	654	376	14	10	15	1	15	7	—	62	
Aprile	34	646	641	22	4	4	1	11	5	—	47	
Maggio	69	1.900	1.366	60	203	100	2	8	19	—	392	
Giugno	80	1.685	927	37	85	58	1	9	19	—	209	
Luglio	51	1.695	1.061	81	204	134	—	19	20	—	658	
Agosto	63	540	398	11	4	19	2	2	17	—	55	
Settembre												
Ottobre												
Novembre												
Dicembre												
TOTALI 1938	430	8.285	5.630	268	539	623	7	90	128	—	1.655	

Tavola 171

Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati

MESI	APPARTAMENTI — CON NUMERO DI STANZE: 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	TOTALE: Appartamenti	Stanze	Vani accessori
Gennaio 1938	16	119	151	31	39	22	2	—	—	—	—	410	1.232	873
Febbraio	47	92	79	9	1	—	—	—	—	—	—	228	509	383
Marzo	29	148	147	35	3	5	4	—	1	—	—	372	988	754
Aprile	45	140	135	21	1	6	—	—	—	—	—	338	815	644
Maggio	7	220	214	21	—	—	—	—	—	—	—	462	1.173	937
Giugno	6	146	124	20	11	1	1	—	—	1	—	310	828	647
Luglio	17	105	45	28	12	1	5	—	—	—	1	210	569	409
Agosto	11	111	120	41	18	2	—	1	—	—	—	307	870	477
Settembre														
Ottobre														
Novembre														
Dicembre														
TOTALI 1938	171	1.111	1.015	206	85	37	8	1	1	1	1	2.637	7.014	5.126

MESI	LOCALI NON DESTINATI AD USO ABITAZIONE: Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	TOTALE	NOTE
Gennaio 1938	3	9	26	—	18	20	—	81	
Febbraio	—	1	31	4	7	7	—	50	
Marzo	23	47	38	2	15	32	—	157	
Aprile	—	—	24	—	3	9	—	36	
Maggio	—	—	30	—	5	71	—	106	
Giugno	14	—	45	—	12	34	—	105	
Luglio	—	—	—	—	—	1	—	1	
Agosto	9	13	—	—	1	35	—	58	
Settembre									
Ottobre									
Novembre									
Dicembre									
TOTALI 1938	54	70	194	6	61	209	—	594	

Tavola 173

Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze di cui sono composti (esclusi i vani accessori e compresa la cucina)

MESI	1: Appartamenti	1: Stanze	2: Appartamenti	2: Stanze	3: Appartamenti	3: Stanze	4: Appartamenti	4: Stanze	5: Appartamenti	5: Stanze	6: Appartamenti	6: Stanze	7: Appartamenti	7: Stanze	8: Appartamenti	8: Stanze	9: Appartamenti	9: Stanze	10: Appartamenti	10: Stanze	11 e oltre: Appartamenti	11 e oltre: Stanze	TOTALI: Appartamenti	TOTALI: Stanze
Gennaio 1938	16	16	82	164	53	159	10	40	6	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	167	409
Febbraio	250	250	102	204	64	192	32	128	42	210	4	24	4	28	—	—	—	—	—	—	—	—	498	1.036
Marzo	32	32	66	132	91	273	38	152	9	45	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	239	654
Aprile	12	12	102	204	65	195	36	144	12	60	1	6	3	21	—	—	—	—	—	—	—	—	231	642
Maggio	28	28	128	256	102	306	106	424	99	495	46	276	14	98	1	8	1	9	—	—	—	—	525	1.900
Giugno	38	38	140	280	134	402	71	284	22	110	16	96	12	81	9	72	3	27	—	—	1	12	446	1.405
Luglio	8	8	108	216	166	498	89	356	41	205	48	288	12	84	1	8	2	18	—	—	1	14	476	1.095
Agosto	10	10	98	196	67	201	20	80	5	25	—	—	4	28	—	—	—	—	—	—	—	—	204	540
Settembre																								
Ottobre																								
Novembre																								
Dicembre																								
TOTALI 1938	394	394	826	1.652	742	2.226	402	1.608	236	1.180	117	702	49	343	12	96	6	54	—	—	2	26	2.786	8.281

Tavola 174

Abitazioni soppresse

MESI	1: Appartamenti	1: Stanze	2: Appartamenti	2: Stanze	3: Appartamenti	3: Stanze	4: Appartamenti	4: Stanze	5: Appartamenti	5: Stanze	6: Appartamenti	6: Stanze	7: Appartamenti	7: Stanze	8: Appartamenti	8: Stanze	9: Appartamenti	9: Stanze	10: Appartamenti	10: Stanze	11 e oltre: Appartamenti	11 e oltre: Stanze	TOTALI: Appartamenti	TOTALI: Stanze
1938																								
Gennaio — per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gennaio — per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	20
Febbraio — per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio — per demolizione o distruzione	2	2	5	10	2	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	18
Marzo — per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo — per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile — per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile — per demolizione o distruzione	—	—	13	26	2	6	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	40
Maggio — per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Maggio — per demolizione o distruzione	—	—	2	4	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	7
Giugno — per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Giugno — per demolizione o distruzione	8	8	8	16	12	36	1	4	5	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	89
Luglio — per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Luglio — per demolizione o distruzione	1	1	—	—	2	6	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	17
Agosto — per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto — per demolizione o distruzione	—	—	4	8	3	9	6	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	41
Settembre — per trasformaz. d'immobili																								
Settembre — per demolizione o distruzione																								
Ottobre — per trasformaz. d'immobili																								
Ottobre — per demolizione o distruzione																								
Novembre — per trasformaz. d'immobili																								
Novembre — per demolizione o distruzione																								
Dicembre — per trasformaz. d'immobili																								
Dicembre — per demolizione o distruzione																								
TOTALI 1938	11	11	32	64	22	66	9	36	11	55	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	85	232

Tavola 153

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI - Proventi dei mercati (nel corso dell'anno)

MESI	Mercati rionali speciali		Mercati rionali all'aperto										
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII
	Piazza Emanuele Filiberto	Corso Racconigi	Tettoia nord-ovest in piazza Emanuele Filiberto	Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova)	Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto	Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto	Corso Maroncelli	Mercato dei fiori in Piazza Milano	Piazza Madama Cristina	Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	Corso Spezia	Borgo Crocetta	Borgo San Secondo
Agosto 1937	5.136,90	4.472,65	6.342,35	4.107,15	19.299,45	18.804,25	—	729,30	14.812,95	368,50	7.334,60	5.099,75	7.392,45
Settembre	5.126,90	4.492,90	5.790,70	4.071,70	18.816,45	18.152,20	—	840,30	16.051,70	368,50	8.029,95	5.794,95	8.528,50
Ottobre	5.110,60	4.471,85	5.989,30	5.069,55	19.107,55	16.955,15	—	983,85	15.142,05	368,50	7.473,10	5.944,50	8.581,95
Novembre	5.073,60	4.399,35	6.842,40	4.853,95	19.547,45	19.479,25	—	1.527,45	15.481,30	334,50	8.186,05	5.439,90	8.031,75
Dicembre	5.642,65	4.829,15	6.021,25	5.343,10	18.963,65	17.863,95	—	900,90	16.498,65	334,50	8.327,15	6.590,85	8.352,60
Gennaio 1938	5.320,25	4.650,20	5.709,80	5.972,05	17.512,80	16.644,—	373,05	403,80	13.031,25	334,50	6.525,55	5.258,05	8.110,15
Febbraio	4.544,75	3.992,40	5.688,05	5.871,50	17.024,95	15.889,05	663,70	698,10	13.311,50	334,50	6.412,70	5.463,30	7.020,60
Marzo	5.116,50	4.303,05	5.838,35	6.619,40	19.838,15	19.149,55	754,15	915,80	14.970,15	1.180,35	8.423,55	7.037,50	9.264,05
Aprile	4.756,—	3.959,20	5.990,85	6.554,35	18.183,30	16.933,80	845,80	883,05	14.123,85	334,50	7.210,60	6.289,95	8.938,05
Maggio	4.927,—	4.125,95	6.628,50	6.767,50	19.162,05	19.362,15	696,90	768,25	16.631,45	334,50	7.848,45	6.538,15	8.586,40
Giugno	4.799,50	3.996,50	5.922,60	6.482,—	19.522,15	18.033,30	778,40	853,35	15.509,85	334,50	8.104,20	7.570,70	8.865,—
Luglio	5.132,80	4.255,25	6.008,25	6.675,20	20.887,75	19.401,50	909,75	801,65	16.176,50	498,75	8.687,10	7.686,10	10.417,30
Agosto	5.062,80	4.299,90	6.447,25	6.845,15	20.438,—	19.479,25	729,—	551,35	15.033,95	331,50	7.811,20	6.354,95	7.602,—
Totale 1938	39.659,60	33.582,45	48.233,65	51.787,15	152.529,15	144.892,60	5.750,75	5.875,35	116.788,50	3.686,10	61.023,35	52.198,70	68.803,55

MESI	Mercati rionali all'aperto												
	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII	XXIV	XXV	XXVI
	Borgo San Paolo C. Racconigi dalla V. Fréjus al C. Peschiera e C. Pesch.	Piazza Luigi Martini	Corso Alticombe	Corso Valdocco	Piazza Santa Giulia	Corso Bolzano	Piazza Borromini	Piazza Crispi e Largo Forodi	Corso Racconigi da Via Fréjus al Corso Francia	Borgo Vittoria	Piazza Carlo Emanuele II	Via Saiere	Piazza Nizza
Agosto 1937	19.699,30	6.191,35	4.872,35	7.836,70	3.169,10	2.557,85	3.329,30	12.567,35	6.171,50	7.591,—	4.401,55	876,65	1.390,05
Settembre	19.585,45	6.962,90	5.295,40	9.058,65	3.360,10	2.828,90	3.426,45	13.034,40	8.278,25	7.409,70	4.655,95	921,75	941,40
Ottobre	19.329,60	7.319,55	5.369,55	8.720,35	3.182,60	2.997,85	3.834,85	14.071,55	7.749,95	7.274,40	4.784,05	989,50	901,10
Novembre	20.279,25	7.547,45	6.010,60	7.820,65	3.929,30	3.456,15	3.822,40	14.806,70	6.377,10	7.791,25	4.709,15	974,75	1.382,50
Dicembre	19.724,15	8.246,55	5.718,85	8.631,40	3.138,20	2.845,—	3.510,80	14.235,65	6.825,95	8.112,85	4.663,75	1.048,45	770,60
Gennaio 1938	16.792,25	6.477,05	5.035,10	7.575,65	2.918,30	2.686,05	2.990,15	11.854,80	6.530,70	6.056,85	4.094,65	787,70	163,05
Febbraio	16.381,—	7.466,75	4.894,85	7.096,95	2.953,15	2.524,40	3.399,50	11.295,35	5.776,90	6.468,45	3.986,65	828,75	271,25
Marzo	20.097,80	9.112,30	6.022,10	9.270,80	3.849,25	3.070,50	4.202,20	14.336,30	8.147,65	7.191,25	5.240,50	1.920,10	277,70
Aprile	18.115,55	8.074,90	5.274,90	7.860,30	2.873,65	3.121,80	3.410,20	11.896,75	6.801,05	7.482,75	[illegible]	859,45	208,95
Maggio	19.105,45	7.835,25	4.988,95	7.386,85	3.407,75	2.942,45	3.573,05	13.231,65	6.493,80	7.654,65	[illegible]	842,95	924,35
Giugno	19.511,75	8.315,60	5.396,50	9.272,05	3.462,30	3.198,30	3.743,45	13.038,60	8.473,30	7.595,20	4.923,50	899,60	218,65
Luglio	21.840,70	8.846,60	6.164,30	9.699,05	4.398,90	3.213,95	3.739,65	14.097,35	8.473,80	8.836,80	5.916,90	1.039,80	264,85
Agosto	20.692,70	7.019,95	5.950,50	8.858,90	4.952,55	2.571,30	3.344,10	14.044,50	7.598,50	8.136,20	4.828,60	987,75	311,25
Totale 1938	152.537,20	63.198,40	43.727,20	66.930,55	28.815,85	23.238,75	28.402,30	103.795,30	58.295,70	59.722,15	38.466,80	72.661,10	2.640,05

MESI	Mercati rionali all'aperto						MERCATI ALL'INGROSSO		TOTALE versamenti alla Tesoreria	MERCATI ALL'INGROSSO		TOTALE GENERALE
	XXVII	XXVIII	XXX									
	Piazza Barcellona	Corso Tortona	Borgata Lucento	Posteggi vari	Controllo	Posteggi serale	Pollame	Fiori		Mercato ingrosso ortofrutticolo	Mercato ingrosso del pesce	
Agosto 1937	5.893,50	1.358,70	—	—	114,10	102,—	2.925,60	4.077,80	189.026,05	140.121,15	7.305,85	336.453,05
Settembre	6.302,—	1.404,60	—	3.920,—	211,75	1.258,—	2.560,05	3.879,70	201.359,85	132.725,50	7.206,05	341.291,40
Ottobre	6.488,50	1.413,95	—	—	61,05	1.449,—	1.633,75	6.444,95	199.264,05	132.551,45	8.347,95	340.163,45
Novembre	6.000,55	810,05	—	—	64,70	1.445,—	1.653,90	5.926,35	204.084,75	119.631,10	6.859,55	330.575,40
Dicembre	6.647,30	1.855,70	—	—	20,—	1.411,—	2.678,35	3.870,95	203.923,90	110.979,35	9.471,10	324.374,35
Gennaio 1938	5.664,70	1.058,15	639,45	—	145,30	1.054,—	—	2.294,95	174.455,30	100.225,50	6.934,75	281.615,55
Febbraio	5.706,95	1.535,—	418,05	1.340,—	145,30	2.777,30	—	2.911,30	175.022,95	99.769,30	7.688,20	282.480,45
Marzo	7.015,10	1.750,70	610,80	—	—	1.445,—	—	5.457,80	211.828,40	105.569,30	11.637,—	328.834,70
Aprile	5.828,10	1.682,70	452,55	—	84,95	1.452,—	—	5.799,65	191.062,30	105.631,95	8.830,50	305.524,75
Maggio	6.301,45	1.005,10	538,50	—	207,10	1.479,—	—	5.001,—	197.953,95	114.546,15	8.082,65	320.582,75
Giugno	6.527,10	1.632,70	524,50	—	—	1.462,—	—	6.657,15	205.554,10	148.520,—	9.259,10	363.333,20
Luglio	7.324,25	1.226,45	588,05	29.145,—	136,50	1.241,—	—	4.516,80	248.268,60	150.153,85	7.520,25	405.922,70
Agosto	6.631,10	358,35	554,75	—	286,45	650,05	—	3.320,85	202.087,65	153.986,45	6.503,65	362.577,75
Totale 1938	50.998,75	10.239,15	4.117,65	30.485,—	1.005,60	11.560,35	—	35.959,50	1.606.213,25	978.402,50	66.256,10	2.650.871,85

IV. - ASSISTENZA

Patronato Scolastico Centrale

Tavola IV/b

MESI	Numero iscritti			Numero Refezioni distribuite				Spese mensili complessive					
	Maschi	Femmine	Totale	Antescuola	Interscuola	Doposcuola	Totale	Per refezioni (1)	Per libri cancelleria e sussidi scolastici div.	Per vestiario e calzature	Per fornitura di occhiali	Spese varie	Totale
Agosto 1937	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16.340 (2)	16.340,—
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	250,—	25.230,—	—	—	25.480,—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	6.729	6.245	12.974	—	6.585	6.585	13.170	15.101,10	49.500,—	1.930,—	—	—	66.531,10
Dicembre	6.729	6.245	12.974	—	88.738	18.073	106.811	90.633,45	—	—	—	—	90.633,45
Gennaio 1938	6.767	6.296	13.063	—	145.803	26.452	172.255	142.891,75	129.518,—	59.609,—	—	—	332.018,75
Febbraio	6.767	6.296	13.063	—	126.265	24.204	150.469	134.681,90	64.837,95	2.580,—	—	—	201.099,85
Marzo	6.767	6.296	13.063	—	126.096	26.479	152.575	131.717,55	6.770,—	375,—	—	—	138.862,55
Aprile	6.767	6.296	13.063	—	54.385	11.502	67.887	60.922,20	28.870,—	14.568,—	—	—	104.360,20
Maggio	6.767	6.296	13.063	—	4.815	4.015	8.830	10.568,85	18.221,50	—	—	—	28.790,35
Giugno	6.767	6.296	13.063	—	3.930	3.930	7.860	9.055,65	14.636,—	13.920,—	—	—	37.611,65
Luglio	6.767	6.296	13.063	—	661	661	1.322	2.808,50	2.650,—	2.905,—	686,—	—	8.049,50
Agosto	—	—	—	—	485	485	970	2.650,85	—	1.435,—	—	—	4.085,85
Totale 1938	6.767	6.296	13.063	—	462.040	99.820	561.860	498.097,25	304.300,65	95.372,—	686,—	—	833.658,70

(1) Comprese le spese accessorie diverse per le refezioni (casalinghe, servizio cucina, ecc.). (2) Somma devoluta per acquisto indumenti ed attrezzature nelle Colonie Climatiche.

Tavola IV/b

Opera Pia Cucina Malati Poveri - Amistrazione viveri

MESI	Persone beneficate a dieta lattea (1)	Persone beneficate a dieta carnea (2)	TOTALE Persone beneficate	VIVERI DISTRIBUITI: Latte - litri	Pane - Kg.	Uova - dozzine	Carne - Kg.	Vino - litri
Agosto (3) 1937	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	3.214	—	2.214	1.970,—	431,—	369	—	—
Novembre	6.378	—	6.378	5.607,—	1.264,—	1.065	—	—
Dicembre	9.054	—	9.054	7.550,—	1.760,—	1.509	72,—	—
Gennaio 1938	7.638	175	7.813	6.885,—	1.612,—	1.273	34,5	65,—
Febbraio	8.910	225	9.135	7.140,—	1.767,—	1.185	45,—	48,—
Marzo	8.670	155	8.825	7.890,—	1.780,—	1.452	31,—	40,—
Aprile	8.448	205	8.653	7.470,—	1.788,—	1.408	41,—	50,—
Maggio	7.650	340	7.990	6.730,—	1.657,—	1.275	68,—	80,—
Giugno	8.928	102	9.030	7.690,—	1.864,—	1.488	20,5	30,—
Luglio (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI 1938	50.244	1.202	51.446	44.531,—	10.468,—	8.381	240,—	313,—

VIII. - VARIE — SUICIDI — Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito

Tavola 177 — Mese di Agosto

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida M.	F.	Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità M.	F.	Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici M.	F.	Pubblica via, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc. M.	F.	TOTALE M.	F.	Totale	ESITI LETALI M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—	1
Arma da fuoco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arma da punta e taglio	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—
Asfissia	3	1	—	—	—	—	—	—	3	1	4	2	1	3
Avvelenamento e corrosivi	—	2	—	—	—	—	—	1	—	3	3	—	—	—
Impiccagione e strangolamento	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1
Precipitazione dall'alto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	3	3	—	1	1	—	1	1	5	5	10	3	2	5

Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese

Tavola 179 — Mese di Agosto

CONDIZIONE SOCIALE

CAUSE	Agricoltori M	F	Industriali e commercianti M	F	Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti M	F	Operai M	F	Artigiani M	F	Addetti a servizi di trasporto e affini M	F	Persone di servizio e di fatica M	F	Personale subalto dello Stato e altri Enti pubblici M	F	Esercito - Marina - Aviazione (Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (sani. gli U. fer.-ali) M	F	Culto - Professioni arti liberali M	F	Ufficiali - Impiegati - Pensionati M	F	Proprietari - Benestanti M	F	Scolari e studenti M	F	Attendenti a casa M	F	Disoccupati M	F	Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro M	F	Condizione ignorata M	F	TOTALI Maschi	Femmine	Totale
Dispiaceri amorosi - Gelosia																																		1			1		1
Dissesti finanziari - Miseria																																							
Disoccupazione																																							
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale											1																	1							1	1	2
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																																							
Malattie incurabili - Ragioni di salute							1								1																				1	1	2
Stanchezza della vita																																							
Dissensi e dispiac. in famigl. - Rimproveri											1																		2						1	2	3
Dispiaceri intimi																					1														1		1
Ira - Umiliazione amor proprio																																							
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali																																							
Abuso di alcool e di alcaloidi																																							
Cause ignote																					1														1		1		1
TOTALI	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	1	—	—	5	5	10

CAUSE	STATO CIVILE: Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Ignoto	GRUPPI DI ETÀ: Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE: Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Dall'Italia Centrale	Dall'Italia Meridionale - Isole	Dalle Colonie	Dall'Estero	Presenti occasion. a Torino e immigrati da meno di 1 anno	Di appartenenza ignota
Dispiaceri amorosi - Gelosia	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
Dissesti finanziari - Miseria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Disoccupazione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie incurabili - Ragioni di salute	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—
Stanchezza della vita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dissensi e dispiac. in famigl. - Rimproveri	—	3	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	1	—
Dispiaceri intimi	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Ira - Umiliazione amor proprio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Abuso di alcool e di alcaloidi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cause ignote	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	4	6	—	—	—	—	2	—	1	2	1	3	1	6	1	—	—	—	—	—	3	—

(1) La dieta lattea si compone: 3/4 di latte, 2 uova, gr. 200 pane. (2) La dieta carnea si compone: 1 litro di brodo, gr. 200 carne, gr. 200 pane e 1/5 vino. (3) Durante i mesi di Luglio e Settembre (periodo estivo) l'Opera sospende, come di consueto, le distribuzioni.

Il Capo Divisione Urbanistica e Statistica
PESATI

Il Podestà
GIOVARA

Il Direttore tecnico dei Servizi Statistici
MELANO

Il Segretario Generale
GAY

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

ABBIGLIAMENTO

ATILA - Anonima Torinese Industria Lingerie Affini - Via Pesar, 46 - Telef. 21-752 - TORINO Camicie - Pigiama - Vestaglie - Mutande - Colletti per uomo.

Manifattura Abbigliamento Sportivo M. A. S. - Corso Giulio Cesare, 68 - Telef. 23-465 - TORINO - **Giubboni e tutto (Vestiario fine) in pelle - Specialisti tagliatori artigiani** - Fabbricanti impermeabili, uomo, signora, tutti i tipi - Fabbricanti giacche vento (Fornitori R. Scuola Militare Alpinismo). Fornitori Municipi, Corpi Pompieri.

ACCESSORI PER AUTOMOBILI CARROZZERIE E TRANVIE

M. BOERIS - Corso Galileo Ferraris 144 - Tel. 31-700 - TORINO - Forniture per carrozzeria e auto - Fabbricazione propria alzacristalli, serrature, paraventi, maniglierie, cerniere, ecc., ecc. - Alzacristalli, stores, maniglioni, ecc. - Tranvie e autobus.

FRATELLI de LEON - Corso Vittorio Emanuele, 38 - Telef. 43-546 e 48-301 - TORINO - Filiali in MILANO e ROMA - Ogni accessorio ed ogni pezzo di ricambio per autoveicoli - Batterie di accumulatori **"EXCELSIOR"** - Accessori per Carrozzeria - Fari e Fanali **"CARELLO" - Candele d'accensione "FERT"**.

CARBURATORE "SOLEX" - Società Anonima Italiana "Solex" - Via Nizza, 133 - Tel. 65-720, 65-954 - TORINO - Carburatori adatti per tutti i tipi di motori.

ACCIAI

Società Italiana Acciai Utensili "SIAU" (già Società Italiana Acciai Ugine) - Corso Sommeiller, 4 *bis* - Tel. 60-654 - 61-654 - TORINO.

Acciai per tutti gli usi e tutte le applicazioni.
- ultra rapidi speciali di alto rendimento.
- da utensili per tutte le esigenze.
- da costruzione a leghe speciali.
- inossidabili per tutte le industrie moderne.

Qualità e misure assortite sempre pronte - Pezzi fucinati e stampati su disegni.

ADDOBBATORI

Ditta OBERT GIOVANNI di Fratelli Obert - Addobbatori-Tappezzieri - Via G. Verdi, 15 - Telef. 44.348 - TORINO - Addobbi per feste civili e religiose.

AGENZIE COMMERCIALI

Fratelli FALETTI - Antica primaria agenzia commerciale «La Piemontese» - Via Nizza, 17 - Telef. 61-729 - TORINO - Compra-vendita - Ville - Case - Terreni - Cessioni - Rilievi negozi in genere - Mutui ipotecari, perizie, inventari - Amministrazione stabili - Trattasi con massima serietà e correttezza.

AGENZIE RECAPITO ESPRESSI

AGENZIA MARIO GIUSTI e C. - Accettazione recapito corrispondenze privata - Via Alfieri 16 bis - **Concessionaria esclusiva** recapito espressi, telegrammi e raccomandate espresso di Stato - Concessionaria esclusiva recapito in loco per conto dell'On. Municipio, Azienda Elettrica Municipale, Principali Enti e Banche - Telefoni 51-970 - 32-340.

"LA RAPIDA" Via Pio V, 2 - Telef. 60-361 - TORINO - **Recapiti Espressi per città** - Servizio rapidissimo di recapito corrispondenze per Banche, Ditte, Enti, ecc.

ALBERGHI

ALBERGO RISTORANTE CANELLI di Chiadò Cottino Lorenzo - Via S. Dalmazzo, 7 - Telef. 46-078 - TORINO - **Completamente rinnovato** - Camere con ogni confort moderno - **LA CUCINA DEI BUONGUSTAI - Ambiente familiare preferito dai Signori Viaggiatori - Commercianti - Professionisti - GARAGE.**

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovo di Torino.

RISTORANTE SAN GIORGIO - Poetico ritrovo di TORINO sulla riva del PO, di primo ordine con rinomata cucina - **Saloni per Comitive** - Proprietario LORENZO GALLO - Tel. 60-257.

Albergo Ristorante d'Asti TAVERNA DANTESCA - Proprietari Depanis e Rinaldo - Via Nizza, 5 - Telef. 61-176 - TORINO - Cucina a gas «Triplex» modernissima, pronta a tutte le ore, completamente alla vista del pubblico - Salone trecentesco - Giardino d'Estate.

ALIMENTAZIONE

LABORATORIO Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* **Fermenti Lattici Yoghurt e Kefir - Latte Fermentati:** Yoghurt - Kefir - Crema Yoghurt - **Creme "Ararat" all'arancia, alla fragola, al miele, al succo d'uva - Fermento Lattico speciale per la preparazione dell'Yoghurt in casa** (L. 11 la scat. di 100 gr. franco raccomandata nel Regno) - **Casa fondata nel 1913. - Prodotti Nazionali.**

A. GIOMMI & C. dei FRATELLI GIOMMI - Via Rosmini, 10 - Telef. 60-776 - TORINO - Fabbrica Acque minerali fondata nel 1869.

ANTIQUARI - ANTICHITÀ

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42.749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

NAVONE PAOLO - Antichità - Decorazione - Oggetti d'Arte - Via Maria Vittoria, 26 (**primo piano**) - Telef. 49-460 - TORINO - **Compra e Vendita.**

APPARECCHI DI MISURA E FOTOGRAFICI

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47-952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli - Accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - *Cataloghi a richiesta.*

PAOLO VAGNINO
TORINO
Corso Emilia, 11 - Telefono 23-439
MAGNETI MARELLI
BOSCH
ELETTRICITÀ PER AUTO
OFFICINA AUTORIZZATA — ACCUMULATORI
CONCESSIONARIO PER TORINO - ANTIFURTO MASCHERONI.

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via S. Francesco d'Assisi, 11 - TORINO - **Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno** - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

APPARECCHI RADIO

RADIO INDUSTRIALE VALENZA - Via Mario Gioda, 6 - Telef. 45-678 - TORINO.
Grandiosa attrezzatura per trasmissioni giganti - Unica in Piemonte.
Phonola Radio - Impianti per Scuole.

APPARECCHI SCIENTIFICI ED ELETTRO - MEDICALI

GIUSEPPE ALCHERA (Casa fondata nel 1860) - **Materiale chirurgico e sanitario** - Via Mazzini, 2 - Telef. 47-813 - TORINO - (Diploma di Medaglia d'Oro all'Espos. intern. Torino 1911) - **Reparto speciale Estintori incendio - Brevetto LAMPO** - Estintori tipo a schiuma per infiammabili - Estintori tipo idrico per incendi comuni - Estintori tipo a tetracloruro per corrente elettrica - Estintori a secco per incendi comuni, combustibili, infiammabili.

Dott. E. CAROZZI - Via S. Martino, 7 - MILANO - Apparecchi radiologici ed elettro-medicali - **Lampade a raggi u. v. - Sole d'alta montagna** - Lampade a raggi infra-rossi, ecc. - PHILIPS - METALIX - MULLER - MESCHIA.

Succ. G. R. DURONI - Via Cavour, 15 - Tel. 46-773 - TORINO - Strumenti di fisica, chimica, chirurgia, ortopedia - Termometria generale - Porcellana e vetreria per industria - Occhi artificiali - Manometri vacuometri - Riparazioni apparecchi scientifici.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Via dei Mille, 16 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

G. LAZZARO & C. - Via Santa Teresa, 21 - Telef. 43-832 - TORINO - Tutto per la radiologia - l'elettroterapia - Lampade a raggi ultravioletti e infrarossi - Apparecchi scientifici - Ferri chirurgici - Mobilio ospitaliero e impianti di sterilizzazione delle Officine Sordina di Padova.

ARREDAMENTO

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14, angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI e C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti Stoffe Tendaggi** - ROMA - BOLOGNA.

" LINOLEUM „ in pavimenti, tappeti e guide - I PAVIMENTI DI LINOLEUM NELLA LORO ESTESA GAMMA DI COLORAZIONI INTONATE AL GUSTO ATTUALE OFFRONO AGLI ARCHITETTI ILLIMITATE RISORSE PER LA PAVIMENTAZIONE DI AMBIENTI DI STILE MODERNO, IN ARMONIA CON LE ESIGENZE DI IGIENE, DI SEMPLICITA' E DI BENESSERE DELLA NOSTRA EPOCA. - *Rivolgersi all'Agenzia di Torino:* **angolo Via Maria Vittoria e Via Carlo Alberto - Telefono 48.874.**

EDOARDO TARGIONI - Fabbrica di nagamaida - Stabilimento, Direzione e Amministrazione - MONCALIERI - Telefono 68-202 - Telegrammi: Targioni-Moncalieri.

Ditta ZANELLA - Via Mazzini, 7 - Telef. 50-155 - TORINO - Tappeti (nettapiedi) - Spazzole - Piumetti - Setacci - Cesteria e tutto l'occorrente per la pulizia della casa.

ARTICOLI ORTOPEDICI E SANITARI

" SANITAS „ C. Bolla - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45-811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

ARTICOLI PER SPORT CACCIA E PESCA

ARMERIE BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 46.835 - Via Lagrange, 43 - Telef. 40-266 - TORINO - Forniture complete per caccia e pesca - **Fuochi artificiali** - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - **Torce a vento** - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

ARTICOLI TECNICI ED INDUSTRIALI

GIOVANNI BRACCO - Piazza Statuto, 18 - TORINO - Tel. 50-335 - **Articoli tecnici industriali - Isolanti termo-elettrici.**

ASCENSORI, MONTACARICHI

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - Corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

ASSICURAZIONI

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 43-941 - 43-942 - 43-943 - 43-944 - Casella Postale, 269.

BULBI - SEMI - PIANTE

GIACOMASSO REALDO - TORINO - Via Artisti, 38 - Semi da fiori, orto e foraggi - Bulbi - Semi e rizomi delle migliori Case olandesi - Collezioni speciali di: Ciclami, Gladioli, Giacinti, Tulipani, Iris, Dalie, Canne, Crisantemi - I migliori Rosai del Belgio - Piante da frutta - Conifere - Arbusti - Viti Europee e Americane - Piante da viali e da rimboschimento - Piantine da vivaio - Agrumi - Piante diverse e da Tepidario - Stuoie per serre e per ombreggiamenti in tutte le dimensioni - Si spediscono Cataloghi a semplice richiesta.

CALZATURE

Calzaturifici Riuniti Italiani C.R.I. - Via Carlo Alberto, 35, TORINO (Unico negozio) - Vendono direttamente al pubblico **a prezzi di fabbrica** il più vasto assortimento di tutte le novità per Signora, Uomo, Ragazzo.
Prima di fare acquisti osservate i modelli esposti nelle dieci grandiose vetrine e confrontatene l'eleganza, la qualità, il prezzo.

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57342. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Maria, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

CARBONI E COMBUSTIBILI

ANTONIO ARIAGNO - Carboni primari per riscaldamento e per industria *Ufficio e deposito:* Via Canova, 4 (ex Barriera di Nizza) Telefono 65-533 - TORINO.

Ditta BONZANO - Via Villafranca, 49 - Telef. 32-894 - Via Genova, 100 (abitazione) - Telef. 65-454 - **Carboni fossili - Coke - Antracite legna - Ingrosso e Minuto.**

S. A. CARBONIFERA ITALIANA - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49-997 - TORINO - *Gestione « a forfait » di qualsiasi impianto di riscaldamento centrale* (a calorifero, a termosifone, a vapore, ecc.) *Fornitura di combustibili di qualsiasi tipo* (sconti speciali a dipendenti di Enti Pubblici).

FRATELLI CERESA - Carboni fossili, coke, antraciti delle migliori tipiche qualità - *Ufficio e depositi:* Via Argentero, 6 (piazza Nizza) - Telef. 60.911 e 61.080 - TORINO. - *Agenzie vendite dettaglio:* Piazza Statuto, 18. Telef. 42.907 - Piazza Em. Filiberto, 19. Telef. 23.246 - Via C. Alberto, 33 ang. Via Mazzini. Telef. 50.073. - Registro comm. N. 54.972, Conto corrente Postale N. 2/3349 - Indirizzo telegrafico: Fratelli Ceresa - Torino.

PRIMON e FELLINI - Torino - Uffici: **Corso Vinzaglio, 25 - telef. 41.970** - Agenzia: **Via Cernaia, 16 - telef. 53.213** - Depositi: **Via Balme, 17 - telef. 70.627.**

CARBURATORI

CARBURATORI FEROLDI - Ufficio Commerciale Corso Orbassano, 42 - Telef. 31-477 - TORINO - Stabilimento a SETTIMO TORINESE - Telef. 20-77. - **Carburatori a benzina - a olio pesante (nafta) - a petrolio - ad alcool,** *per ogni tipo di motore - Auto agricolo - Industriale - Marino.*

CARBURO DI CALCIO

DITTA FRATELLI PERONA di Costanzo Perona - Corso Firenze ang. via Mantova, 61 - Telef. 22-447 - TORINO.
Carburo di calcio a Prodotti dissodanti per saldatura autogena.
Olii e Grassi lubrificanti - Vaseline - Cere.
Cinghie per trasmissioni - Articoli tecnici.
" Peronoil " - Olio speciale per automobili.
Accessori per macchine trebbiatrici.
Cuscinetti sfera - Sopporti - Seghe - Lime - Puleggie.

CARROZZERIE

BRACCO PAOLO - Corso Stupinigi, 75 bis - Telef. 65-821 - TORINO - Segheria.
Costruzione scocche - Veicoli industrieli. - Laboratorio moderno per la lavorazione del legno - Falegnamerie - Ebanisterie ed affini.

Ditta DOMENICO BORELLO e FIGLI - Via Duchessa Jolanda, 13 - Telef. 73-870 - TORINO (104) - Stabilimento per la costruzione rimorchi, carrozzerie per autocarri, carri d'ogni genere - Scale aeree.

Officine VIBERTI - Corso Peschiera, 249 - Telef. 31-102 -TORINO - Carrozzeria per autoveicoli, carrozzerie normali e speciali di qualsiasi modello, su qualunque tipo chassis di autoveicolo e di rimorchio, carrozzeria di autocarri pesanti e leggeri, autobus, autoambulanze e per qualsiasi altro speciale impiego - Rimorchi normali ed a volta corretta per treni stradali.

CASE DI SALUTE ED ISTITUTI SANITARI

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

VILLE DI SALUTE TURINA - S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5 - Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione, corso Oporto, 28 - Torino - Telef. 49.492.

CASSE FORTI

DITTA PARMA ANTONIO & FIGLI, sede di Torino via Rodi, 0, telef. 46-093, prima Fabbrica Italiana di casseforti ed impianti di sicurezza, fondata nel 1820.

COLORI - VERNICI - PENNELLI

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Accademia delle Scienze 2 bis - Telef. 47-764 - TORINO (108) - Colori, Vernici e Pennelli - **Forniture complete per Fotografia,** Pyrogravure e Belle Arti - **Sviluppo, stampa,** ingrandimenti e diapositive pei signori Dilettanti fotografi.

PARAMATTI - Fabbrica Vernici, Colori e Pennelli - TORINO - Via San Francesco d'Assisi, 3 - Telef. 44-075 - SETTIMO TORINESE - Telef. 2064.

FRATELLI ROSSI FU ADOLFO - Fabbrica Italiana vernici - Via Bologna - Via Padova - Via Monza - TORINO - Autorizzati ufficialmente alle grandi forniture per Ferrovie dello Stato, Ministero della Guerra, Ministero Marina, Ministero Aeronautica, Centro Chimico Militare - Fornitori Municipio di Torino.
" RUBRITE " Smalto opaco per edilizia (Brevettato).
NITROXIL - Vernici, fondi solventi alla cellulosa (Brevettato).
EXILITE - Vernici sintetiche (Brevettato).
BOBINITE - Vernici per maschere antigas (Brevettato).
SMALTI NERI A FUOCO, esportati nei [illegible] paesi.

Società Piemontese Articoli Decorazioni Affini S. P. A. D. A. - Anonima per Azioni - Colori - Vernici - Pitture - Smalti - TORINO - *Amministrazione e stabilimento:* Via Bardonecchia, 200 - Telef. 70-546 - *Negozio di vendita al minuto:* Piazza Rivoli, 6.

S. A. VERNICI ITALIANE " STANDARD " S.V.I. - Via Petrarca, 16 - TORINO - Telef. 62-112 - **Vernici e smalti sintetici " VELOXAN " e " PIROXAN " - Vernici o smalti alla nitrocellulosa " SVILOID " - Vernici isolanti " VOLTALAC " e " CARBOLAC " - Pittura " FAKTOR "** per edilizia, applicata nei padiglioni II e VII del nuovo Ospedale S. Giovanni (Molinette) - **Smalto bianco** speciale per diffusori e riflettori, resistente a 200° - **Vernice brevettata " V. 461 " alla nitrocellulosa,** per legno, applicabile a tampone.

CORDAMI

Ditta RIBERO PIETRO - Casa fondata nel 1850 - Via Stampatori, 6 ang. Via Barbaroux - TORINO - Telef. 49-620 - **Fabbrica Cordami - Canape - Spago - Tolerie - Succherie e Cinghie** Deposito rivia, molle, crine vegetale e animale - Truccioli di legno - Filati - Canape pettinate - Drappi di copertone e copertine - Telerie incrociate e Olona - Forniture militari, civili, ferroviarie.

DECORATORI - VERNICIATORI - TAPPEZZIERI

Figli di ARGENTERO ANGELO - Pittura e Decorazione di Appartamenti - TORINO (110) - Via Marco Polo, 17 - Telefono 40-526 - Fornitore del Municipio di Torino.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

DITTA FIGLI DI FERDINANDO BORIONE di Giuseppe e Attilio Borione - Casa fondata nel 1870 - **Pittori decoratori** - Via Bellezia, 5 - Telef. 49-045 - TORINO - **Verniciature e decorazioni in genere.**

Architetto GIOVANNI CLEMENTE - Corso Vinzaglio, 46 - Telef. 58-455 - TORINO (110) - Restauri - Plastica architettonica e ornamentale - Fornitore del Municipio di Torino.

Ditta CODA CARLO - Via Rosolino Pilo, 18 - Tel. **73-106** - **Decorazioni** di case ed appartamenti - Verniciatura - Tappezzerie - Finti legni e marmi - Pitture opache moderne.
Ponteggi tubolari per costruzioni, e a mensola leggeri per restauro facciate.

GRAGLIA ERNESTO - Via Salerno, 23 - Telefono 22-723 - TORINO - **Decorazione in stucco - Pietre artificiali - Ricco assortimento stucchi pronti per la posa - Lavori su disegno.** - Cataloghi preventivi a richiesta.

LUISONI Succ. LORO & PIATTINI - Corso Re Umberto, 86 - Telef. 43-276 - TORINO - Laboratorio da stuccatore (fondato nel 1857) - Decorazioni in stucco e pietre artificiali - Fornitori del Municipio di Torino.

DISINFEZIONE DI LOCALI

Dott. MARIO BELLUCCO - Via Garibaldi, 18 - Telef. 41-104 - TORINO - Disinfezioni antiparassitarie di locali d'abitazione e industriali - Distruzione radicale garantita di: Cimici - Blatte - Tarme - Topi, ecc.

DROGHE E COLONIALI

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

VEGNABEN GRIBAUDI & ROBINO Società Anonima.
Commercio e Rappresentanze Prodotti Chimici Coloniali e Droghe. Sede propria: Via Canova, 21 - TORINO - Magazzini raccordati Docks Corso Dante - Magazzini in Deposito Franco: GENOVA. SPACCIO ALCOOL COLONIALI E DROGHE: Via Bertola, 22 - TORINO.
Vendita diretta dal produttore al consumatore.

FABBRICHE VERMOUTH E LIQUORI

P. VIARENGO S. A. - TORINO Borgata Vica - Tel. 79-83 - **KINAVIN - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero - Liquori.**

FERRAMENTA, OTTONAMI, UTENSILERIA ED AFFINI

NATALE STROPPIANA & FIGLI - Via Vassalli Eandi 24 - Tel. 70-630 - TORINO - Ferramenti - Utensili - Forniture Edili ed Industriali - Attrezzi per Imprese - Serrature di sicurezza - Guerniture per mobili.

REGIS VITTORIO L. C. - Via Lagrangia, 41 - TORINO - Telefono 42-138 - Utensileria di precisione, calibri, micrometri, truscini, piani di riscontro, alesatori grande espansività, mandrini tornio, trapano, seghette al *Tungsteno* e super rapide, attrezzature per garage, utensili in acciaio, cromo, vanadio - Ferramenta in genere per officine ed imprese.

FERRI, LAMIERE E MATERIALI METALLICI

DURBIANO GIUSEPPE - Corso Ciriè, 4 - Tel. 22-615 - TORINO - Commercio ritagli e lamiere ferro - Attrezzatura speciale per tagli lamiere su misura - Lamiera stirata adatta per cementi armati, cancellate, ecc. - Lamiere ondulate per tettoie.

ALBERTO MARASSO - Via Nizza, 239 - Tel. 65-921 - TORINO - **Residuati Militari e Metalli** - Compra vendita da Municipi ed Enti Pubblici.

FIORI E PIANTE

BOURLOT ACTIS-DANA - Piazza S. Carlo, 10 - Casa fondata nel 1857 - Telef. 47-715 (nott. 54-759 - Fioraia della R. CASA e RR. PRINCIPI - Fiori - Piante - Vasi cristalleria - Ceramica Lenci e oggetti d'arte per regali - Corbeilles e mazzi per fidanzamento e matrimoni - Specialità per decorazioni chiese, sposalizi, ambienti, tavole per pranzi e ricevimenti - Mazzi - Corone - Cuscini - Drappi copricasse per camere ardenti e funerali - Agente in TORINO della «U. I. T. O. F.» per *trasmissione omaggi floreali in qualunque parte del mondo* - Ogni ordinazione è oggetto della massima cura.

FORNITURE PER ARTI GRAFICHE ED AFFINI

PAOLO DIONIGI - Via Nizza, 30 bis - Telefono-int. 60-781 - TORINO - **Forniture generali per Arti Grafiche** - Fabbrica di Macchine - Materie prime per Legatoria, Tipo-Litografia, Cartonaggi.

FORNITURE SPECIALI PER SERVIZIO POMPIERI

Ditta Rag. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 48.281 - 48.282 - TORINO - *Tubi di canapa* speciali per idranti - Raccordi - Lancie - Tubi di canapa tannata con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione* tubi canapa - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agraffes - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma.*

ANGELO MENESTRINA - Via Zara, 14 - Telefono 15-42 - TRENTO - Stabilimento Meccanico - **Idranti da incendi brevetto "Fabi"**

GALLERIE D'ARTE

SALA D'ARTE LOMBARDI - Piazza Castello, 25 - Galleria Subalpina - Telef. 42-849 - TORINO. - Arredamento artistico, antico e in stile, oggetti d'arte tappeti Persiani, quadri, **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.** - Casa di vendite all'asta autorizzata.

GALLERIA D'ARTE MARTINA - Piazza Castello, 18 - Telefono 41-275 - TORINO - **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.**

IGNIFUGHI ED IGNIFUGAZIONI

IGNIFUGO PALMIERI - S. A. PALMIERI & C. - Via Lera, 4 - TORINO - Telef. 70-108.

IMPERMEABILI

IMPERMEABILI SAGNA - Via XX Settembre, 58 - Tel. 40-567 - TORINO - Modelli - Confez. su misura - Specialità per ufficiali.

IMPERMEABILIZZAZIONE DI TETTI PIANI, TERRAZZI, ecc.

Ditta BARLA GIUSEPPE - TORINO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telef. 40-346.
ASFALTI in tutte le applicazioni.
TETTIPIANI civili e industriali.
MARCIAPIEDI E CORTILI.
BITUMATURE a caldo ed a freddo.
BITUMI - FELTRI - CEMENTI PLASTICI.

Ditta BATUELLO CARLO - Via L. Bazzani, 99 - Telef. 60.535 - TORINO - Asfalti - Tetti piani - Rivestimenti Sylos - Cartoni e feltri bitumati - Cemento plastico - Cemento idrofugo - Olii di catrame e Carbolineum.

IMPER di Ing. ALFREDO SCHIERONI - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - **Coperture di terrazzi e tetti piani - Impermeabilizzazione di gallerie, pozzi, serbatoi, canali, ecc. - Verniciature protettive anti-acide, anti-alcaline, anti-ruggine, ignifughe, ecc. - Verniciature mimetiche - Sigillature elastiche - Giunti di dilatazione per serbatoi, dighe, canali, ecc. - Sottofondi, Pavimentazioni, Rivestimenti, collanti, sfoniici, impermeabili, elastici, anti-acidi.**

Soc. An. NUOVI PRODOTTI CHIMICO INDUSTRIALI - MULTICOTE - Via Allioni, 6 - Telef. 47-118 - TORINO - Cementi plastici impermeabilizzanti di qualunque superfice forniti in tre tipi: Fluvido, Semidenso, Denso.
Forniture: Tranvie Municipali, Municipio di Torino ed altri Enti

IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

ARS NOVA - Fabbrica Apparecchi di Illuminazione di G. SIMONETTI - Corso Francia, 219 - Telefono 70-844 - TORINO - Specialità Lampadari Novecento, tecnicamente eseguiti - Esecuzione di Apparecchi su disegni di Architetti e Ambientatori - Fornitore Municipale.

COL GIOVANNI PAOLO - Costruzioni Elettromeccaniche - Via Cavalli, 36 - Telefono 73.438 - TORINO.
Gruppi di cassette stagno a muro composte di: Cassette porta-sbarre per derivazioni, Cassette portavalvole, Cassette curve di entrata cavi, Teste curve di cassetta, Muffole in ghisa a 1-2-3-4 cavi.
Apparecchi elettrici ad alto e basso potenziale - Quadri di manovra e distribuzione, Apparecchiature per galvanoplastica, Bulloni speciali di fissaggio in quadro.
Interruttori commutatori valvole morsetterie concentriche e di ogni tipo - Coltelli separatori, Scaricatori, Bobine di Self, Valvole e fusibili, Separatori da palo, Fioretti, Reostati, Collettori.
Riparazioni interruttori automatici - Deposito porcellane.

E. C. E. T. - Via Cuneo 6 bis - TORINO - Telef. 22-636 - Società in accomandita - Impianti elettrici.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Vasto assortimento materiale d'installazione per illuminazione, forza e riscaldamento.

S. A. FABBRICA PIEMONTESE TRASFORMATORI ELETTRICI - Ing. C. LISCO & A. EANDI - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telefono 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

IMPRESA PIERINO MIGLIETTA - Via Giuseppe Pomba, 16 - Telef. 51.928 - TORINO - **Impianti elettrici ad alta e bassa tensione - Illuminazione interna e stradale - Impianti telefonici e di segnalazione** - Fornitrice dello Stato, del Municipio di Torino, ecc. - *Progetti e preventivi a richiesta.*

A. NOBILI & C. - Trasformatori - Via Cervino, 60 - Tel. 22-501 - TORINO - Trasformatori da palo e per cabina - Trasformatori, regolatori e serie per impianti di illuminazione stradale - Saldatrici ed Elettrodi « Nikon ».

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOC. AN. ING. L. AUDOLI - COSTRUZIONI ELETTRICHE ED APPLICAZIONI - Via Tarino, 6 bis - TORINO - Telefono 50-340 - Apparecchiature elettriche per comando automatico e protezione di motori e circuiti elettrici.

ANONIMA SOCIETÀ ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie

SIELTE - Società Impianti Elettrici e Telefonici sistema Ericsson - Anonima con Sede in GENOVA - Capitale Lit. 7.000.000 inter. versato - Sede in ROMA - Ufficio TORINO - Corso Galileo Ferraris, 16 - Telefono 46-343 - **Impianti telefonici di qualsiasi tipo.**

S. I. E. T. - Società Industrie Elettriche Torino - ROMA - Via Nazionale, 75 - Tel. 41-078 - TORINO - Corso Stupinigi, 69 - Tel. 66-892 - Impianti elettrici e telefonici - Quadri e cabine - Impianti elettrici completi per teatri - Impianti di segnalazione incendi. - Fornitore del Municipio di Torino.

OFFICINE SUBALPINE APPARECCHIATURE ELETTRICHE S. A. - TORINO - Via Pietrino Bello, 33 - Tel. 70-608 - Telegr. Risonanza. - Costruzione raddrizzatori di corrente elettrica per ogni applicazione, tensione e potenza - Tipi ad ossidi metallici " Selox ,, - Tipi a vapore di mercurio - Tipi con valvole a vuoto per altissime tensioni.
Impianti elettroautomatici di qualsiasi genere.

IMPIANTI RISCALDAMENTO, IDRAULICI E SANITARI

AIMONE PIETRO - Officina Corso Ciriè, 25 - Telef. 22-702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22-075 - A. B. C. I - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO - Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Officine Meccaniche - Via S. Ambrogio, 22-24 - Telef. 70-661 e 73-669 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzate per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Zincatura e piombatura a spruzzo - Scaldabagni e caldaie elettriche.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Caldaie e Radiatori per termosifoni - Assortimento gabinetti da bagno completi - Rubinetteria ed accessori.

Impianti di Riscaldamento e Sanitari In RRATO & RIELLA - Via Silvio Pellico, 17 - TORINO (100) - Telef. 60-507.

MAGAZZINI INDUSTRIALI - TORINO - Via Morosini 94 - **Officina** - Via Morosini 90 - Telef. 31-958 - TORINO.
MATERIALI PER RISCALDAMENTO - **Valvole - Termoregolatori per tiraggio - Termometri - Valvoline igroscopiche - Attrezzi per il governo del fuoco - Bollitori - Termocucine.**
MATERIALI PER IDRAULICA ED IGIENE - Vasche da bagno - Lavabi - Bidets - Vasi latrina - Rubinetterie e tutti i materiali accessori.
CUCINE ECONOMICHE - Comuni - Smaltate - Speciali per alberghi, Istituti e caserme.

OFFICINE MECCANICHE FRANCESCO GARABELLO - TORINO - Via Frejus, 29 - Telef. 21-335.
APPARECCHI BREVETTATI PER LA COMBUSTIONE DELLA NAFTA.
CALDAIE E FORNI INDUSTRIALI.

DARIO PANICHELLI - Via Sant'Anselmo, 17 *bis* - Telef. 61-736 - TORINO - **Rappresentante** Regionale con deposito di **APPARECCHI ELETTRODOMESTICI - Scaldacqua elettrici automatici di ogni tipo e capacità RADI - Impianti completi di Grandi Cucine Elettriche per Comunità,** ecc. **VOLTA - Frigoriferi elettrici automatici tipi Famiglia FRIGER - Cucine, Fornelli, Fornetti, Radiatori, Stufe elettriche,** ecc. **ARDO.**

SOC. ANON. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE - Corso Galileo Ferraris, 18 - Telef. 42-122 - TORINO - **Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore.** - Closet - Bidets - Lavabi - Rubinetterie e accessori diversi - Cucine e fornelli a gas - Piastrelle. - Vendita al minuto.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

SOCIETÀ INDUSTRIALE MACCHINE PNEUMOFORE - Via Brione, 8-10 - Telefono 70-109 - TORINO.

EMILIO SCHINETTI - Lattoniere-Idraulico - Vetraio - Corso Regina Margherita, 63 - Telef. 53-678 - TORINO - Si eseguiscono impianti completi per Gabinetti da bagno.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Soc. An. FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Telef. 40-282, 43-825, 43-826; Magazzino Via Bologna e Corso Firenze - Telef. 21-496, 21-497 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO D'ARIA

Ing. G. R. DE CARDENAS - Corso Vinzaglio, 4 - Telef. 47-766 - TORINO - Ventilatori, aspiratori, radiatori, aerotermi, ecc. - **Impianti completi di aspirazione, ventilazione, riscaldamento e condizionamento d'aria** - Fornitori del Comune di Torino.

IMPORTAZIONE BANANE

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22-201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

IMPRESE DI COSTRUZIONI

ACCATI FRANCESCO - TORINO - Via Principessa Clotilde, 68 - Telefono 70.972 - Impresa costruzioni civili, Industriali. Cemento armato. Stradali. Idrauliche. Fondazioni ad aria compressa.

BERTELÈ Ing. LUIGI S. A. - Impresa Costruzioni - Ufficio tecnico - Cementi armati - Sede TORINO: Via Alpignano, 3 - Telef. 73-190.

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO - Corso Galileo Ferraris, 22 - Telefoni 52-701 - 48756 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

IMPRESA EDILI COMOGLIO S. A. - Via Amedeo Peyron, 37 - Telefono 70-019 - TORINO - Costruzioni edili per Conto del Municipio di Torino.

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 42-987 - TORINO (104) - Brevetti copri-cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Beinasco, 9 - Tel. 22-413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA CARLO - Piazza Balilla, 8 - Telefono 65-846 - TORINO - Impresa di costruzioni.

Soc. An. Coop. COSTRUZIONI EDILI - TORINO - Via Revello, 35 - Tel. 31-349 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi Armati - Manutenzioni - Fornitore Ferrovie dello Stato e del Municipio di Torino.

CUMINO Cav. M. A. - Impresa di costruzioni - Via Finalmarina, 40 - TORINO - Telefono 65-168.

DEMICHELIS GIOVANNI - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70-781 - TORINO - Impresario Costruttore - Lavori Civili e Industriali - Costruzioni in cemento armato - Appaltatore di lavori per opere pubbliche per il Comune di Torino.

Ing. CRIPPA ALESSANDRO - Via Monterosa, 108 - Telefono 21-204 - TORINO - C. P. E. C. - N. 141912 - **Imprese costruzioni - Fognature - Pavimentazioni in Grès - Fornitore del Municipio di Torino.**

FILIPPA Comm. RICCARDO - Via Filadelfia, 50 - Telefono 65-984 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Telef. 31-684 - TORINO - Impresa di costruzioni edilizie, stradali, idrauliche - Cemento armato - Opere pubbliche.

GAZZERA Ing. GIOVANNI - Impresa di costruzioni edili, stradali, idrauliche - Via Garibaldi, 5 - Telef. 52-502 - TORINO - Cementi armati - Ufficio tecnico - Fornitore del Municipio di Torino.

Soc. Anon. Impresa E. GIBELLINO MARCHETTO - Corso Vittorio Emanuele, 36 - Tel. 53-809 - TORINO - Costruzione edili, stradali, idrauliche, ferroviarie - **Sistemi speciali per armamenti di reti tranviarie.**

GRIGNOLIO LUIGI - Via Mazzini, 58 - TORINO - Sede BALZOLA M. - Impresa Costruzioni edili - Stradali - Idrauliche e cemento armato - Fornitore MUNICIPIO - FERROVIE STATO - GENIO CIVILE.

Impresa MINELLI Cav. ANTONIO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telefoni: U. n. 47-239; A. n. 63-070 - TORINO - Costruzioni Edili - Cementi armati - Manutenzione fabbricati - Demolizioni - Fornitore Municipio di Torino.

Impresa PONCHIA PAOLO di Ponchia Domenico - COSTRUZIONI - DEMOLIZIONI - Via Stradella, 232 - TORINO - Telef. 21-570 - **VENDE: Materiale di demolizione - Porte - Finestre - Travi legno - Tavole - Cancelli - Cancellate - Chiassili - Putrelle - Tubi e Ferro diverso - Pietre ecc.**

" S.A.C.F.E.A. „ (Soc. Anon. Coop. Fognatura Edilizia Affini) - TORINO - Via Principessa Clotilde, 49 - Telef. 70-751 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi armati - Fognature.

FRANCESCO VILLOSIO - Impresa posa cavi elettrici, telefonici e tubazioni in genere per Servizi Pubblici - TORINO - Corso Sommeiller, 2 - Telef. 60-756.

IMPRESE PAVIMENTAZIONE STRADALE

ARTUSO MICHELE - Via Caraglio, 36 - Telef. 31-412 - TORINO - Impresa di lavori stradali.

Soc. An. COMPAGNIA IMMOBILIARE BIELLESE - TORINO - Corso Monte Grappa, 92 - Telef. 32-238 - PAVIMENTAZIONE STRADALE con blocchetti brevetto « SACIB » - Materiale « DURITE » per pavimentazione di marciapiedi, locali industriali e a forte transito - Intonaco « DURITE » a colori pietrificante.

DENTIS & CARLINO - *Uffici:* Ingresso principale e Corso Regio Parco - Telef. 21-526 - TORINO - Impresa e manutenzione del Cimitero Generale di Torino.

MONTICONE GIULIO - Cascina Ricca, 205 - Telef. 32-948 - TORINO - Lavori edili e stradali.

Società Anonima PURICELLI - Strade e Cave - Milano. Ufficio di Torino - Corso Altacomba, 31 - Tel. 70-305. Pavimentazioni in asfalto, bitume, cemento, ecc. - Miniere di roccia asfaltica - Produzione polvere e olio asfaltico - Fabbricazione mastice d'asfalto naturale - Qualsiasi lavoro, qualsiasi fornitura inerente la strada.

RAMELLA ALFONSO - TORINO - Via Bianzè, 29 - Telef. 73-580 - **Impresa di pavimentazioni stradali - Produttore (da cave proprie), di tutte le pietre inerenti alla strada e per opere edilizie.**

RIBERO Fratelli di Carlo - Strada del Pascolo - Borgata Verna, 619 - Tel. 22-598 - Impresa di pavimentazioni stradali.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Frume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Lavori Pavimentazioni stradali.**

INDUSTRIE CIOCCOLATO ED AFFINI

Cioccolato BINGLER - Via Balme, 47 - Tel. 70-760 - TORINO - Cioccolato, Caramelle e affini.

Soc. An. G. ROMANA Succ. Bass - Piazza Castello, 23 - TORINO - Specialità caramelle « Torino » - Gelatina - Creme - Zabaglione - Torrone e piette - Panettoni e pasticceria varia - Servizi per privati e per Enti pubblici - Fornitori delle RR. Case e RR. Principi.

CONFETTERIA F.lli STRATTA - Piazza S. Carlo, 7 - Telef. 47-920 - TORINO - Specialità in servizi per privati ed Enti pubblici - Fornitore Reale Casa e Reali Principi - **Fabbrica cioccolato e specialità Caramelle alla gelatina - Zabaglione - Torrone e piette.**

INDUSTRIA GOMMA

Auto-Garage BLANCHETTI - Via Villafranca, 33 - Via Polonghera, n. 16 - Telef. 32-233 - TORINO - **Gomme** pneumatiche **semipiene** e **piene** nuove e d'occasione con pressa per montaggio - Servizio a domicilio - Modifiche di qualsiasi ruota per pneumatici - Pezzi ricambio - Ingranaggi - **Materiale demolizione** - **COMPRA - VENDITA - CAMBI CAMIONS E RIMORCHI NUOVI E D'OCCASIONE.**

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA - Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semipneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - **Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli e industriali** - *Pavimenti gomma.*

SOCIETÀ ITALIANA PIRELLI - Filiale di TORINO - Via Mazzini, 14 - **Articoli vari in gomma** per applicazioni tecniche ed industriali - Impermeabili - Cinghie e nastri trasportatori - Tubi per tutti gli usi - Imbottiture in "**Gommapiuma**" e in "**Crine gommato**" - Pavimenti in gomma ed ebanite.

INDUSTRIE GRAFICHE ED AFFINI

Tipografia e Litografia CARLO ACCAME - Corso Regina Margherita, 46 bis - Tel. 21-398 - TORINO - Tutti i lavori grafici

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

INDUSTRIE TESSILI

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

LODOVICO VIGLIANI - Via Della Rocca, 1 - Telef. 48-645 - TORINO - Forniture telerie - Coperte lana e tessuti in genere per Comuni, Istituti Ospitalieri, Collegi, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino.

INSEGNE LUMINOSE

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - Nuovo sistema luminoso NEO-LUX per insegne, cartelli, scritte pubblicitarie di notevole effetto a cambio di colore - Economia notevolissima di energia elettrica su altri tipi - Cartelli luminosi con gemme catarifrangenti - Brevetti italiani - Costruzione Nazionale.

SAID già SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DEROSSI - TORINO - Via Cesana, 36 - Telef. 31-337 - **Insegne luminose - Tubi NEON - Illuminazioni e decorazioni a tubi neon fluorescenti - Lampade a VAPORE DI MERCURIO** - Proiettori - Illuminazione a flusso - Impianti elettrici.

SOC. AN. FABBRICA INSEGNE LUMINOSE (F. I. L.) Via Figlie dei Militari, 1 - TORINO - Tutti i tipi di insegne luminose al NEON a luce fissa intermittente, in movimento. Le più moderne insegne da vetrina al NEON. Decorazioni a luce bianca, rossa azzurra.
Insegne e decorazioni a Tubi Neon fluorescenti.
Fornitori del Municipio di Torino.

ISTITUTI DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA DI CAMBIO - Via Ormea, 14 - TORINO Telef. 60-382 - **Compra-vendita Titoli di Stato** - Amministrazione di immobili con eventuale anticipo affitti - **Consigli per investimenti di riposo** - Sconto di Cedole - Informazioni su Titoli.

LATTERIE E LATTICINI

FRATELLI ALARIA - Burro e Formaggi - Piazza Emanuele Filiberto, 6 - Telef. 46-784 - Via Giordano Bruno, 172 - Telef. 65-734 - TORINO - Deposito burro e formaggi delle migliori produzioni - Specialità **Burro Sublime** della Latteria Fratelli Toninelli - Somaglia Lodigiana (Milano).

LATTERIA MODERNA S. - A. Sede in TORINO - Corso Stupinigi, 45 angolo Corso Parigi - Telef. 65-678 - LOCALI DI VENDITA: Corso Vittorio Eman., 41 - Via Madama Cristina, 37 - Via Po, 39 - Via Cernaia, 27 - Via Duchessa Jolanda, 11 - Via Vico, 7 - Via S. Secondo, n. 68 - Via Campana, 1 - Corso Vinzaglio, 93 - Corso 4 Novembre - Via Nizza, 106 - Via Nizza, 166 - Corso Peschiera angolo Piazza Sabotino - Corso Reg. Margherita, 22 - Via Rivalta, 9 - Corso Peschiera ang. Corso Orbassano - Corso Vinzaglio angolo Corso Vittorio Emanuele - Corso S. Martino angolo Via Boucheron - Corso Dante, 14 - Corso Stupinigi, 45.

Società di Esportazione POLENGHI LOMBARDO - LODI - Agenzia di TORINO: Dock Porta Nuova (7° Compartimento) - Telef. interc. 65-932 - Telegr. Polenghi-Torino - Burro - Formaggi - Polvere di latte - Caseine - Salumi - Sottoprodotti del latte - Zoolite (corno artificiale).

MARIO RIGAT di A. - Via Susa, 14 - TORINO - Tel. 73-748 - Telegr.: Rigastro-Torino. - Formaggi pasteurizzati, Latte in polvere Latte condensato, Lattosio, burro, ecc.

Latteria e Gelateria "S. TERESA" - Via XX Settembre, 50 - Telef 49-883 - TORINO - Gelati - Panna e Cioccolato - Colazione alla forchetta - Caffè espresso.

Premiata Ditta SOLÈ E SBARSI - Via del Ridotto, 19 bis - Telef. 21-380 - TORINO - **Specialità Burro di pura panna centrifugato** - Produzione e commercio - Massime onorificenze.

LEGNAMI

MAUTINO GIOVANNI e FIGLI - TORINO - Corso Principe Oddone, 50-52 - Telef. 22-106 - Industria e commercio in legnami.

MACCHINE CALCOLATRICI

FERRARIS C. e R. - Via Pietro Micca, 9 - Tel. 48-270 - 47-352 - TORINO - Macchine addizionatrici e calcolatrici "**Comptometer**" - Fornitori dei principali Enti Pubblici e Municipi Italiani.

MACCHINE UTENSILI ED AFFINI

BURELLO AGOSTINO - Via Bernardino Galliari, 5, Via Goito, 9 - Telef. 61-406 - TORINO.

F. A. T. A. di Giovanni Cairano & Figlio - Corso Peschiera, 250 - Telef. 31-839 - TORINO - Officine meccaniche - Costruzioni macchine utensili in genere - Torni monopuleggia di precisione - Presse eccentriche - Forniture per Arsenali - Lavorazioni in serie - Fonderie di alluminio.

SOCIETÀ INDUSTRIE FRAPOLLI S. A. - Via Nizza, 32 - Telef. 61-227 - TORINO - **Mole ed abrasivi per tutte le lavorazioni - Trapani elettrici - Motori ed alberi flessibili** - Smerigliatrici elettriche - Utensili pneumatici - Saldatrici elettriche - Elettrodi per saldatura elettrica - Seghe alternative - **Utensileria in genere per lavorazione metalli e legno.**

Stabilimenti Costruzioni Meccaniche FELICE RASETTI *di M. Rasetti* - Corso Ciriè, 18-20 - Telef. 22-215 - TORINO - Costruzione macchine, utensili - Mandrini autocentranti a comando pneumatico e a mano - Attrezzature varie, Trattamenti termici.

GIPSOTECA VALLARDI - MILANO VIA STELVIO, 22

6000 Modelli delle più belle opere di architettura e di scultura dell'arte sacra e profana, antica e moderna.
La raccolta più completa ed omogenea d'Italia e dell'estero. Modelli utilissimi alle Accademie artistiche, e tutte le scuole d'arte e disegno.

Chiedere il catalogo e l'Album illustrato (L. 35) anche a TORINO presso l'agenzia ANTONIO VALLARDI Piazza Solferino 6 bis.

MARMI GRANITI E PIETRE

Ditta ANTONIO BIGGI - Sede in Carrara - Amministrazione e Direzione in Pietrasanta - **Cave proprie di Marmi bianchi e colorati, Apuani e del Veneto** - *Stabilimenti di lavorazione:* Pietrasanta, Domegliara (Verona), Roma, Milano, Torino, Napoli, New York - **Filiale di Torino: Via Bruino, 30 - Tel. 73-882.**

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.llo - Corpo Oporto, 37 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti:* Bianco di Montorfano, Rosso di Baveno - Sienite di Balma - Sarizzi - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Crusinallo.

GUGLIELMINOTTI Fratelli - fu Cav. Giacomo - Premiata Casa Fondata in Torino nell'anno 1835 - **Graniti e Pietre diverse greggie e lavorate - Gneiss di Luserna - Cave proprie,** con depositi e laboratori in Malanaggio - Borgone e Bussoleno (S. Basilio) - Sede in TORINO - Corso Re Umberto, 46 (casa propria) - Tel. 45-981.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Pietrisco serpentino per ogni applicazione stradale.**

STELLA AURELIO e FELICE - Via Magenta, 49 - Telef. 45-244 - TORINO - Marmi - Graniti - Porfidi - Luserna - Arenarie - Travertini - Cave proprie - Laboratori a TORINO ed a MALANAGGIO (Porte).

MATERIALI ED ATTREZZI PER COSTRUZIONI

Ing. MARIO BALTIERI - Corso S. Maurizio, 18 - Tel. 45-872 - TORINO - Studio Tecnico Industriale - Applicazione mosaici e ceramiche comuni e artistiche - Pavimenti - Rivestimenti.

VINCENZO BELLOCCHI - Via Valprato, 16 - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rappresentante esclusivo della DITTA DALL'ARA e C°., ed Unico Concessionario SOCIETÀ CERAMICA ITALIANA - LAVENO - **Mostra Campionaria Permanente di 20 Sale da Bagno - Medaglia d'Oro - Esposizione Internazionale Torino 1928**

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62-723, 62-813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

GIUNTELLI FIORAVANNI fu Secondo - Via Bart, 17 angolo corso Regina Elena - Telefoni: 73-935 e 70-841 - TORINO - **Fornace da laterizi in Ciriè - Fornace da calce in Susa - Calce - Cementi - Gesso - Materiali refrattari - Graniglie di marmo.**

Ditta NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43-365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica - **Rappresentante " Ceramica Ligure S. A. Genova ,,**

S. A. L. " LA QUARZITE ,, - BARGE - Sala d'Esposizione: TORINO - Via Maria Vittoria, 16 - Telef. 53-135 - Lastre di Quarzo granulare compatto nei colori giallo, grigio, oliva - Tipi e lavorazioni speciali per rivestimenti e pavimenti interni - Rivestimenti esterni - *La Quarzite è il materiale classico per le pavimentazioni antisdrucciolevoli.*

Impresa Cav. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino, 9 - Tel. 22-724 - TORINO - **Fabbrica tubi in cemento pressati a macchina** - Tubi in cemento armato per condotte forzate - Costruzioni edili, stradali, idrauliche - Cemento armato - Condotte forzate - Fognature - Disegni, calcoli e preventivi a richiesta.

" U. T. I. S. ,, - Ufficio Tecnico Ing. Schieroni - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - CONSULENZE E RAPPRESENTANZE - **Prodotti SAPIM,** Milano, per impermeabilizzazioni rigide ed elastiche - **Impianti e Macchinari:** S. A. Ing. F. FIORENTINI e C., Roma, per costruzioni edili e stradali, cave, miniere, industrie chimiche, ecc. - **Laterizi armati ed Elementi retinati:** Ing. GIUSEPPE ADAMOLI e FRATELLI, Milano, per solai; per soffittature; coperture - **Costruzioni metalliche ed in legno:** Carpenteria BONFIGLIO e C., Milano - **Rivestimenti in vetro CIVER:** Comp. Ital. VETRO EDILE RIVESTIMENTI, Milano, di lusso e comuni - **Pavimenti a Mosaico:** O. MINGOZZI e C., Novara.

MACCHINARIO MECCANICO E METALLURGIA

S. A. FABBRICA ITALIANA TUBI METALLICI - Corso Francia, 252 - Tel. 70-441. - **Tubi profilati** di Rame - Ottone - Bronzo - Similoro - Alluminio - Cromalluminio - Cupronickel.

S. A. ZANELLI di MAZZOLI A. - Corso Francia, 62 - TORINO - Telef. 70-481 - Impianti - Trasformazioni - Riparazioni ed accessori di *Concerie Pellami - Segherie legnami e Molini cereali* - Trasmissioni - Ingranaggi grandi diametri - Ruote idrauliche - Costruzioni meccaniche in genere.

MOBILI D'OCCASIONE

ENTE ASTE e LIQUIDAZIONI Soc. An. - Unica organizzazione in Italia per la compra-vendita mobilio d'occasione - Vendite fallimentari - Vendite all'asta per Conto dell'Esattoria Comunale - Via Cigna, 17 - Telef. 22-844.

MOBILI E LAVORAZIONE DEL LEGNO

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32-373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Fratelli BOSCO PROSPERO E LUIGI - Fabbrica di stipetteria e lavorazione con segheria elettrica - TORINO - Corso Casale, 118, ang. Via Sciolze, 6 - Telef. 23-251.

Ditta GIACOMO BORRA di Ing. Michelangelo Borra - FABBRICA MOBILI - Corso San Maurizio, 63 - TORINO - Telefono 50-632

BORGOGNO FRATELLI - Via Avigliana, 30 - Telef. 73-612 - TORINO - DECORAZIONI IN RILIEVO - INTAGLI, MOBILI, STUCCHI - **Specialità in plastici.**

" CASA DELLA SEDIA ,, - Mobili per Ufficio - Via Maria Vittoria, 17 - Tel. 45-406 - TORINO - **Sedie - Poltrone - Divani d'ogni genere** - Tutti i tipi di legno curvato, di Giunco e di Vallombrosa - Produzione di tipi speciali su disegno.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65-686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - **Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.**

FRATELLI FERRARIA - Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Telef. 73-760 - TORINO - **Stabilimento per la Lavorazione del Legno** - Stipetteria - Palchetti - Forniture di gran lusso e comuni. - Massime Onorificenze.

PIETRO FRANCONE - Corso Regina Margherita, 189 - Telefono 73-414 - TORINO - Premiata fabbrica mobili artistici stile antico e 900 - Arredamenti completi, lavori accuratissimi - Specialità salotti - Sediame in genere - Fornitore Municipio di Torino.

G. TINIVELLA & FIGLI - Via Bava, 44 - Telef. 40-161 - TORINO - Stabilimento per l'esclusiva costruzione di palchetti di lusso e comuni - fissi e sovrapponibili. - **Palchetto a tassello (brevettato) da posarsi su malta di cemento.**

MOBILI METALLICI

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 2 - MILANO - **Organizzazione Razionale moderna degli Uffici** - Schedari visibili " KARDEX ,, - Rubriche e indirizzari " ILT ,, - Classificatori e Mobili in acciaio " LB ,, - Macchine addizionatrici e classificatrici " Powers ,, - Macchine duplicatrici " Multigraph ,, - Apparecchi " Fotolux ,, - **Filiale per il Piemonte: TORINO - Via S. Teresa, 21 - Telef. 48-541.**

M. PANERO C. GERVASIO & C. di Carlo Gervasio & C. - *Stabilimenti e Uffici:* Via A. Rosmini, 9 - Telef. 61-252 - TORINO - Arredamenti completi per Ospedali, Sanatorio, Cliniche, Gabinetti medici e chirurgici, Case di salute, Collegi, Colonie, Istituti, **MOBILI da UFFICIO e per ARCHIVI** - Arredamenti Camere per Alberghi - Mobili per cucina, da giardino - Mobili per Industrie - **MOBILI IN TUBO CURVATO.**

Ditta PARMA ANTONIO e FIGLI - SEDE di TORINO - Via Rodi, Zero - Telef. 46-093. - **Arredi Metallici per Uffici per Biblioteche, per Archivi, ecc.; Casseforti ed impianti di sicurezza.**

OLII COMBUSTIBILI ED INFIAMMABILI

ATTILIO CARMAGNANI - Genova - *Filiale di Torino:* Via Brugnone, 4 - Telefoni 62-242 - 62-666 - Carburo di Calcio - Petrolio - Benzina - Benzolo - Alcool - Acquaragia - Acetone - Olii combustibili - Olii e Grassi lubrificanti.

OLII MINERALI LUBRIFICANTI

COMPAGNIA NAZIONALE PRODOTTI PETROLIO - GENOVA - Filiale di TORINO: Via San Quintino, 33 - Tel. 49-865 - *Lubrificanti* **VEEDOL** - Olii superiori per automobili, per Diesel, per Aviazione, per Trattori, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino - *Lubrificanti* **TYCOL** per ogni industria - Olii di vasellina.

PALI CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO

Società Italiana ACCIAIO BETON CENTRIFUGATO - TORINO (Lingotto) - Telef. 65-407 - Pali A. B. C. per linee elettrotelefoniche - Impianti illuminazione pubblica - Lavori cemento armato centrifugato - vibrato - compresso.

PANIFICI

Panetteria Subalpina di STEFANO ROGGERO - Via Legnano, 15 - Telef. 52-494 - TORINO.

PASTE ALIMENTARI

G. VIANINO & FIGLIO - Esclusività di vendita:
Pasta alimentare di semola "**AGNESI**" - Oneglia.
Risi tipici "**MINELLA**" - Vercelli.
"**SUGORO**" condimento completo.
Uffici e Magazzini: Via Cellini, 3 - Telef. 61-988 - TORINO

Pasta di Napoli "VOIELLO" La Supermarca - Deposito centrale per il Piemonte (gestione diretta) - Via Lucio Bazzani, 101 - Telef. 60-478 - **Rappresentante generale Cav. GILBERTO PALMIERI - Via Giacinto Collegno, 4 - Telef. 70-826.**

PENNE STILOGRAFICHE

Soc. Anon. M. ZEME & C. - Fabbrica Penne stilografiche e pennini oro - TORINO - Amministrazione: Via Plana, 8 - Stabilimento: Via Mario Gioda, 37 - Pennini oro - Matite automatiche - Penne rivestite oro - Penne correnti e di marca.

PERSIANE AVVOLGIBILI

PESTALOZZA FRANCESCO & C. - Corso Re Umberto, 68 - Telef. 40-849 - TORINO - Persiane avvolgibili - Tende ed Autotende brevettate.

PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

S. A. Prodotti Disinfettanti TAURINA ed Affini, già Ditta Landini del Cav. Alfredo Bonio - Via Genova, 68 - Tel. 65-624 - TORINO - I migliori, i più efficaci Disinfettanti, Deodoranti, Insetticidi. Ne fanno fede i suoi 35 anni di vita commerciale, le numerose Onorificenze ricevute, nonchè gli studi degli insigni Professori d'igiene.

Istituto Sieroterapico Vaccinogeno Toscano "SCLAVO" - SIENA - Direttore: Prof. Dott. D. D'Antona - **Sieri e Vaccini - Anatossine - Diagnostici - Specialità Farmaceutiche.**

SOCIETÀ IDROELETTRICA di Villeneuve e di Borgofranco (Anonima, capit. vers. L. 4.000.000) - Via Cernaia, 15 - Telefoni: 44-792 e 42-821 - TORINO - *Fabbricazione:* Clorati di Sodio, Potassio, Bario per via elettrolitica - Fornitrice al Municipio di Torino di **Radisol.**
Erbicida per manutenzione strade.

SALUMERIE

Ditta DRAPPERO MARTINO di DRAPPERO ANTONIO - Premiata Salumeria - Via Monferrato, 14 - Telef. 48-332 - TORINO - Specialità Salumi - Prosciutti.

MAZZUCHETTI ORESTE - Premiata Salumeria - Via Vibò, 43 (Borgata Vittoria) - Telef. 22-485 - TORINO - Lavorazione accuratissima carni suine - Ingrosso e minuto - Specialità **Salami crudi e cacciatori.**

SARTORIE

Ditta RODOLFO BAGLIONI - Via Cervino, 66 - Telefono Uff. 22.519, Abitaz. 71 084 - TORINO - Specializzata in confezioni di divise per Corpi Armati municipali ed Aziende pubbliche Parastatali - Fornitrice del Municipio di Torino: Corpo Guardie Polizia, Pompieri.

GRANDE SARTORIA CIVILE E MILITARE - FRATELLI NEGRINI - TORINO, Via P. Amedeo, 1 ang. Via Roma - Telef. 53-074 - MILANO, Corso Roma, 2 - Telef. 13-762 - BRESCIA, Corso Cavour, 2 - Telef. 12-48. - Taglio perfetto - Confezione di Primo Ordine - Corredi completi - Tutti gli articoli per Ufficiali - Divise finissime del Partito Nazionale Fascista - Pagamenti rateali.

SCHEDARI ANAGRAFICI

RAVIGLIONE & GAIDO - UFFICIO TECNICO DI ORGANIZZAZIONE - Via Parma, 43 - Telef. 23-023 **ri visibili segnaletici PATENS** per anagrafe della Popolazione, dei Contribuenti, dei Commercianti, degli Elettori e per tutti i servizi Municipali. Documentazione a richiesta.

SEGNALAZIONI STRADALI

Ditta L. BARBERIS, fondata nel 1906 - TORINO - Via Mario Gioda, 50 - Telef. 50-109.
Segnalazioni e Cartelli stradali.
Smaltografia - Lettere in rilievo.
Teloni pubblicitari.

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - GEMME CATARIFRANGENTI per cartelli segnalatori e pubblicitari - Cartelli regolamentari e luminosi NEO-LUX - Brevetti Italiani - Produzione Nazionale.

SESTRA dei FRATELLI DOGLIOTTI - Via Osasco, 2 - Telefono 32-496 - TORINO - Cartelli per segnalazioni stradali - Cartelli reclamistici con gemme rifrangenti - Verniciatura graticci - Palificazioni e ponti in ferro in opera - Verniciatura opere di civilizzazione stradale. - Fornitrice municipio di Torino ed Azienda Autonoma Statale della Strada.

SERRANDE E VETRINE

Ditta BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Telef. 21.024 - 22.880 - Serrande di sicurezza - Costruzioni metalliche - Cancelli riducibili.

Ditta SALAMANO FELICE - Via Goito, 7 - Telef. 60-406 - TORINO - Fabbrica montature ed articoli metallo per vetrine - Applicazione su mobili - Creazione moderne - Installazioni per Musei e Mostre.

Ditta ZANOLO FRANCESCO
Succ. Giuseppe Zanolo
Telef. 21-243 - TORINO - Via Borgo Dora, 39

PREMIATA FABBRICA
SCOPE, SPAZZOLE E AFFINI
Casa Fondata nel 1864
Forniture complete per Stabilimenti - Ospedali - Istituti - Municipi, ecc.

STABILIMENTI MECCANICI E FONDERIE

ASSOCIAZIONE LATTONIERI TORINO - Foglia & C. - Via Salerno, 35 - Telef. 22-718 - TORINO - Lavorazione della lamiera in qualsiasi metallo - Serbatoi per automobili, bidoni, casse, recipienti d'ogni forma, rivestimenti per macchine caffè espresso fanaleria, armature per illuminazione stradale - Torneria in lastra. Stampaggio, tranciatura - Fornitrice del Municipio di Torino, del Regio Esercito, Tranvie Municipali, ecc.

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65 066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nickel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

Soc. An. ESERCIZIO STABILIMENTI "RIFOMETAL" - Via Ascoli, 41 - Telef. 73.747 - TORINO - Ricuperi residui metallici non ferrosi - Leghe in pani comuni e titolate - Reparto speciale per fusioni in alluminio in terra e conchiglia - Fornitore FF. SS., R. Marina, R. Arsenale, e principali industrie.

Soc. An. FORCHERIO - TORINO - Corso Parigi, 212 - Telefono 31-042 - Stabilimento metallurgico per la lavorazione della lamiera e affini - Impianti industriali - Tubazioni - Serbatoi di ogni dimensione - Saldature a stagno, autogeno, alluminio e ad arco.

FRATELLI CHIAMPO - Via Foggia, 34 - Telef. 21-014 - TORINO - Fonderia in Metalli - Getti d'Arte - Getti Industriali - Cesello - Patine.

COMPAGNIA ITALIANA DEI BRONZI SPECIALI C.I.B.S. Torino, corso Venezia, 17. - Telef. 21 898. - Stampagio ottone, rame, alluminio. Polveri alluminio. Elettrodi per saldature.

COMET S. A. - Costruzioni Meccaniche e Fonderie - Uffici: via Polonghera, 19 (telef. 32-893) - Stabilimento: corso Ferrucci, 50 - TORINO - Getti alluminio e sue leghe fusi in terra, sabbia e conchiglia - Fusioni artistiche in bronzo (Targhe Cimitero Monte Grappa - Lampadari Municipio di Torino).

FONDERIA ITALIANA GIUSEPPE GAIA e C. - Società Anonima - Capitale L. 140.00 - Via Bardonecchia, 99 - Telefono 31-667 - TORINO - **Fusioni in Ghisa - Alluminio - Bronzo.**

FRANCESCO & GAETANO GRAZIANO - Via Graglia, 11 - Telef. 31-788 - TORINO - Fonderia con Officina Meccanica - Lavorazione ricambi per autocarri e vetture.

FIGLI di CARLO LAURENTI - Via Fossano, 8 - Tel. 73-275 - TORINO - *Lime e Raspe.*

FRATELLI CUSINO - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgosesia, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Telefono intercom. 70-727 - TORINO.

MANDELLI GIOVANNI - Via Mollieres, 18 - Telef. 70-428 - TORINO - Fonderia in Ghisa comune e speciale in getti varii di meccanica fino a Kg. 5000 - Fornitore del Municipio di Torino per chiusini e getti per acquedotti.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Châtillon, 36 - Tel. 21-312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali « Mannesmann » - Giunti « Gibault » per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

FONDERIA VITTORIA di dr. B. Abignente e S. Castaldi - Fusioni in ghisa comune e speciale da pochi grammi a 5 tonnellate - ALLUMINIO - BRONZO - Via Saorgio, 33 - Telef. 21-758 - TORINO.

F.O.R.T. - Soc. An. Fonderia Officina Rubinetteria Torinese - Via Cottolengo, 2 - Valvole per acqua, vapore, acidi e alte pressioni. Apparecchi per enologia. Fonderia di Bronzo, ottone, alluminio e leghe speciali.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - Telef. 70-236 - TORINO - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Armature stradali per illuminazioni pubbliche - Fornitore del Municipio di Torino - Reparto Macchine per Caffè Espresso « Imperia ».

S. A. Ingg. GIORDANA GARELLO & C. - Corso Peschiera, 280 - Telef. 70-120 - TORINO - Antica costruttrice specialista di Pompe a stantuffi per medie e alte prevalenze, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altro ramo: Impianti completi di attrezzatura meccanica di Mattatoi moderni.

ILMA - Industria Lattoniera Metallurgica affini - BEGALLA F. C. Napoli, 40 - Telef. 23-134 - TORINO - Lavorazione dei metalli in lastra - Costruzioni per: industria - edilizia - agricoltura - enologia - casa. - Fornitrice Ferrovie dello Stato - R. Esercito - Municipio - Importanti stabilimenti

CARLO IVALDI - Industria Lavorazione Fibra Affini - Via Cristoforo Colombo, 43 - Telef. 32-432 - TORINO - Modernissimi impianti per stampaggio materie plastiche (bachelite urea, trolitul) con reparto interno per costruzione stampi. - **Lavorazioni in fibra, ebanite, galalite. - " CELORON "** per ingranaggi silenziosi. - **Celluloide - " CELLON " ininfiammabile - " TROLON " (bachelite in blocchi, lastre bastoni).** - Maniglie d'appoggio per vetture tranviarie, autobus, avio-linee (brev. 299929), adottate dalla Spett. Azienda Tranvie Municipali di Torino.

LIMONE GIUSEPPE & C. - Fonderia Metalli e Officina Meccanica - Telefoni 68-307 - 68-208 - Stabilimenti in MONCALIERI - Bronzi e Ottoni per alte resistenze e pressioni - Fusioni Alluminio - Fornitori FF. SS., R. Marina, RR. Arsenali, R. Aviazione e Municipio di Torino.

Cav. QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31-316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sospello, 15 (Madonna di Campagna - Tel. 22-226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici. Fornitore del Municipio di Torino ed Azienda Tranvie municipali.

R. I. P. - Raffineria Italiana Piombo - Minerali e Sottoprodotti - TORINO - Stabilimento: Lingotto, Tel. 65-543 - Corrispondenza: RIP, Ufficio Postale N. 34 - Leghe per macchine da comporre - Lega di prima per caratteri da fonderia, per Monotype, Stereotipia, Linotype - Marginatura - Metalli antifrizione per cuscinetti - Saldature di piombo e stagno in verghette - Piombo dolce in pani.

RONCO GIACOMO - Corso Parigi, 33 - Telef. 31-679 - La più grande fabbrica di lettere in bronzo di qualsiasi carattere e misura - Ricco assortimento di portafiori e corone di qualsiasi fornitura per arte funeraria - Lettere in alluminio incorrodibile in stile novecento, futurista e moderne - Lettere da applicarsi sui vetri.

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

Stabilimento Metallurgico ROMANINI & C. - Via Virle, 20 - Telef. 31-254 - TORINO - Fornitore: R. Esercito, R. Arsenale, R. Marina, Ferrovie dello Stato, Municipio di Torino - Fabbriche Automobili. Lavorazioni: Stampaggi lamiere, Torneria in lastra e meccanica, Lattonerie e fanalerie, Minuterie metalliche, Articoli Casalinghi.

Soc. An. SIDEROTERMICA " SIDERMITE " - Via Lario, 13 - Telefono 69-0638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

Società Cooperativa LAVORANTI IN LIME - CRUGLIASCO - Telef. 79-37 - Fabbrica Lime e Raspe d'ogni genere.

ZORGNO VINCENZO - Via Borgomasino, 67 - Telef. 21-260 - TORINO - Officina Costruzioni in ferro.

TAPPETI E TAPPEZZERIE

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14 angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI & C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti - Stoffe - Tendaggi** - Roma - Bologna.

Soc. An. Succ. di FILIPPO HAAS & FIGLI - Via S. Teresa, 21 - Telef. 42-761 - TORINO - Antica Casa - Tappeti, Stoffe per mobili, tende e articoli di arredamento - Ricchi assortimenti e scelte accurate.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

TESSUTI PER UNIFORMI

CORPI ARMATI

VENTURI PAOLO & FIGLIO - Corso Re Umberto, 4 - Telefono 46-766 - TORINO - Casa fondata nel 1851 - **Specializzata in tessuti per Divise Civili e Militari - Panni e Feltri neri e colorati per confezioni.**

TINTORIE

TINTORIA DOTTO - Tintoria - Ripulitura abiti e tintoria industriale - *Stab., Amm.:* via Fontanesi, 7 - Telef. 21-341 - *Filiali:* via Venti Settembre, 56 - Telef. 40-565; via Nizza, 3 - Telef. 61-350; corso Siccardi, 15 - Telef. 53-188; corso Francia, n. 13 - Telef. 42-865 - Tinture normali e sfumate - Tinture pelliccerie, guanti, borse - Tinture in pezza su lana, rayon, ecc. - Impermeabilizzazione - Stampaggi - Lavatura tappezzerie, catalogne, tappeti.

TRASLOCHI E TRASPORTI

Autotrasporti MONCALVO - Servizio pubblico per trasporto merci a tassametro ed a forfait con camion e motofurgoncini a tariffa ridotta - Via Pier Carlo Boggio, 30 - Telef. 32-213 - TORINO - Traslocate? Dovete trasportare rapidamente mobilio merci, colli, derrate, bagagli e piccoli colli in Torino o fuori? Telefonate in qualunque ora, digiorno o di notte, e subito partirà dallo stanziamento più prossimo un camion o motofurgoncino adeguato al fabbisogno.

S.A.T.A.T. - Soc. Anon. Torinese (già Cooperativa Carrettieri - **Traslochi - Autotrasporti - Spedizioni marittime** - Ufficio - Spedizioni - Traslochi - Magazzini - Via Catania, 37 - TORINO - Telef. 21-738 - **Linea regolare Torino-Genova-Toscana.**

UOVA E POLLAME

ACCASTELLI GIUSEPPE di DOMENICO - Commercio burro e uova - Via Madama Cristina, 1 - Tel. 60-530 - TORINO.

Ditta PERRUQUET CIPRIANO - Fondata nel 1882 - **Uova e Burro** - *Unica Sede:* via S. Tommaso, 9 ang. via Barbaroux - Tel. 50-042 - TORINO.

UTENSILERIA MECCANICA

Soc. An. AMATO JALLA' - TORINO - Via Sacchi, 24 - Telefono 49-087 - 40-652 - Filiale in MILANO - Via Castelfidardo, 11 - Telef. 67-455 - Punte ad elica " G. e G. „ **Maschi - Filiera - Seghetti - Acciai speciali - Lime** e ritagliatura meccanica lime usate - Attrezzature speciali e di precisione - **Macchinario e impianti.**

VARIE

EVASIO LOMBARDI - Via Cardinal Maurizio, 14 - Via Lungi Ornato, 19 - Telef. 51-496 - TORINO - Coniazione di medaglie artistiche sportive e religiose - Distintivi sociali - Decorazioni degli Ordini equestri nazionali ed esteri.

INDUSTRIA BUDELLA ED AFFINI - Via Principi d'Acaja, 44 - Tel. 73-343 - TORINO (104) - BUDELLA FRESCHE, SALATE, SECCHE - SEGO E DROGHE DI PROPRIA LAVORAZIONE - SPAGHI.

MAGGIA RINALDO - Maglificio - Via Fiocchetto, 3 - Telef. 21-128 - TORINO - Maglierie lana, cotone e rayon - Fornitore dei principali Enti pubblici, dopolavoristici, Municipi e R. Esercito.

Valigeria MODESTO VARDA - Via Cernaia, 2 - Tel. 46-818 - TORINO - Valigie, Bauli e tutti gli articoli da viaggio - Pelletterie assortite - Specialità Bauli-armadio economici e di lusso. - Si fanno lavori d'ordinazione. - **Pelliccerie - Ombrellerie.**

RIPPA ANGELO - Via Vanchiglia, 35 - Telef. 50-781 - TORINO - **Placche chimicamente incise in ogni forma e colore** - Specializzato in incisioni su alluminio, in targhe per autoveicoli e a trazione animale.

G. RIVOIRA - Sede: TORINO - Corso Novara, 121 - Tel. 21-232 - Stabilimento di produzione: Via Botticelli, 63 - Tel. 21.642 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole - **Concessionario per il Piemonte " Liquigas „.**

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

ALBANO MACARIO & C. S. A. - TORINO - Stabilimento ed Amministrazione: corso Francia, 306; Telef. 70-420, 73-779 - Negozio: via Gaudenzio Ferrari, 11 - *Filiale* in BIELLA, via Vittorio Emanuele, 50 - Completo assortimento di cristalli e vetri per l'edilizia e per l'arredamento e rivestimenti - Specchi - Lavorazione di molatura di ogni genere - Argentatura - Smerigliatura - Incisione e curvatura - Vetrate artistiche per Chiese e per alloggi - Antine legate a piombo, ottone ed alpacca.

S. A. S. C. A M. - Soc. An. SOFFIERIE COLI-ARBINOLO-MONTI - Capitale Sociale L. 1.100.000 - Sede in MILANO - Via Bigli, 22 - Stabilimenti: SIENA - TORINO - Sede di TORINO, Via Fréjus, 104 - Telef. 31

JACOPO FRANCO - TORINO - Lavorazione di specchi, lastre di cristallo e lastre di vetro di qualsiasi tipo e dimensione per arredamento, edilizia, illuminazione, ecc. - Stabilim., Magazzini e Uffici: Corso Regina Margherita, 27 - Telefoni 49-203, 40-735. - Mostra Campionaria Via Pietro Micca, 20 - Telefono 40-756.

LUIGI FONTANA & C. - Soc. Anon. - Stabilimento di TORINO - Via Urbino, 5 - Telef. 22-115 - Cristalli e vetri curvati in ogni forma e dimensione - Luci da specchio liscie e molate - Incisioni su cristallo a sabbia e all'acido - Cristalli e specchi colorati - Vetrate d'arte sacra e profana - Rivestimenti murali in vetro brevettati - Lampade, lampadari e mobili in cristallo - Tutte le lavorazioni nobili del vetro e del cristallo - **Sede centrale in MILANO - Stabilimenti in Milano - Torino - Genova - Moda - Lissone - Cantù - Messina - Tripoli d'Africa - Addis Abeba.**

PICCO & MARTINI - Stabilimento per la lavorazione e commercio di Vetri, Cristalli e Specchi - Via Ariosto, 3 - Telefono 21.732 - TORINO - Lastre di vetro e cristallo di ogni tipo e spessore per tutte le applicazioni moderne di edilizia, illuminazione, arredamenti, ecc. - **Cristalli di sicurezza " Vis „ e " Securit „ - Vetrate artistiche - Vetri speciali per ambientazioni moderne** - Piastrelle per rivestimenti ed accessori metallici per arredamento vetrine - Aggiudicatario importanti lavori per il Municipio di Torino.

VIGILANZA NOTTURNA

CITTADINI DELL'ORDINE - Via Lagrange, 23 ang. Via Cavour. Nuova Sede - Tel. 41-100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

CITTÀ DI TORINO

Servizio Tecnico dei Lavori Pubblici

Elenco trimestrale dei prezzi dei materiali per costruzione

ANNO 1938-XVI
4° TRIMESTRE

TORINO
TIPOGRAFIA LITOGRAFIA CARLO ACCAME
Corso Regina Margherita, 46 bis

INDICE

§ 1. — Movimenti di terra	art.	1-4	- *pag.*	3
» 2. — Murature, tramezzi, volte	»	5-21	- »	3-6
» 3. — Piastre, solai, soffitti	»	22-33	- »	7-9
» 4. — Intonachi e cornici	»	34-45	- »	9-11
» 5. — Coperture	»	46-53	- »	12-14
» 6. — Pavimenti, lastricati e ciottolati	»	54-59	- »	14-15
» 7. — Pietre, marmi e pietre artificiali	»	60-75	- »	15-16
» 8. — Tubi cementizi, di cemento ed amianto, di grès	»	76-78	- »	16-17
» 9. — Opere di legname	»	79-113	- »	17-19
» 10. — Opere di metallo	»	114-128	- »	19-20
» 11. — Opere da vetraio	»	129	- »	20
» 12. — Opere da decoratore	»	130-135	- »	21
» 13. — Collocamenti in opera	»	136-144	»	21

N. B. - I leganti idraulici s'intendono dei tipi indicati nelle norme ministeriali vigenti e la loro accettazione subordinata agli accertamenti in queste previsti.

Elenco di costo dei materiali per costruzione

§ 1 — Movimenti di terra.

1. – Scavo di materie di qualunque natura, per la formazione di sotterranei, fondazione di muri, canali, ecc., per profondità anche superiori a m. 4, compresi gli sbatacchiamenti e l'armatura anche se persi, coll'obbligo del trasporto e spianamento agli scarichi pubblici, non computando nella misura alcuna scarpa, al mc. . . . . L. 18 –

2. – Scavo come sopra coll'obbligo del trasporto ed appianamento entro cantiere, secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori, al mc. . . . . L. 12 —

3. – Scavo di materie di qualunque natura, per formazione di pozzi d'ogni genere e per qualunque profondità, compresi gli sbatacchiamenti e l'armatura anche se persi, coll'obbligo del trasporto e spianamento agli scarichi pubblici, non computando nella misura alcuna scarpa, al mc. . . . . L. 30 —

4. – Scavo come sopra per pozzi, coll'obbligo del trasporto ed appianamento entro cantiere secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori, al mc. . . . . L. 19 —

N.B. — Nel caso di trasporti a distanze maggiori di 1 Km. i prezzi di cui agli articoli 1 e 3 verranno maggiorati per ogni Km. in più del primo di . . . . . L. 2,00

§ 2 — Murature, tramezzi, volte.

5. – *Calcestruzzo* misurato in opera per fondazioni, spianato e battuto a strati regolari di spessore non superiore a cm. 15, formato con impasto ben manipolato:

Sabbia	mc.	0,300	L. 23 —	6,90
Ghiaia	»	0,900	» 19 —	17,10
Calce idraulica macinata, in sacchi	mg.	20 —	» 1,30	26 —
Ore da manovale	n.	5,20	» 2,85	14,8[illegible]
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				9,73
			Prezzo per mc. L.	74,55

6. – Malta di calce comune per muratura:

Calce idraulica in zolle	mg.	22 —	L. 1,60	35,20
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	1 —	» 23 —	23 —
Ore da calcinaio	n.	3,20	» 4,10	13,12
			Totale	71,32
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				10,68
			Prezzo per mc. L.	82 —

7. – Muratura di pietre spaccate, con doppie cinture di mattoni per tutta la grossezza del muro a distanza non maggiore di cm. 60 e con gli spigoli pure di mattoni per una rientranza media di cm. 32, imboccata con calce a pietra vista:

Pietre (compreso lo scarto)	mc.	0,90	L. 30 —	27 —
Mattoni a m[illegible]	n.	120 —	» 160 — ‰	19,20
Malta di calce	mc.	0,36	» 71,32	25,67
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,25	20,40
» da garzone	»	4,80	» 2,30	11,04
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				15,49
			Prezzo per mc. L.	118,80

TECNICA EDILIZIA
Via Urbano Rattazzi, 11 ang. Corso Vitt. Eman. - Tel. 47-333
TORINO
COSTRUZIONI EDILI e COMPRA-VENDITA
CASE DI REDDITO - VILLE - CASCINE

Imprenditori costruttori!
Affidate la vendita dei Vostri stabili ad uffici tecnici competenti. — La "TECNICA EDILIZIA" è appositamente attrezzata con personale serio e tecnicamente preparato.
Ingegneri, amministratori di stabili!
Proponete alla "TECNICA EDILIZIA" affari di compravendita, che lascerà a Vostro favore la percentuale spettantegli sugli affari portati a termine.

8. – Muratura di fabbrica formata con scapoli di cava, compresa l'imboccatura a pietra rasa, escluso tutto l'altro pietrame, nella quale saranno fatti di mattoni, senza misurare a parte:

a) le doppie cinture a distanza non maggiore di cm. 60;

b) le mazzette, i fianchi di aperture e sfondati, i mezzi pilastri, le lesene, gli spigoli, ecc. per una rientranza o sporgenza media di cm. 32;

c) i volti, le piattabande a tutte indistintamente le aperture della grossezza verticale di cm. 50, oppure gli archi a pieno centro della grossezza di cm. 38;

d) i sordini di cm. 24 o di cm. 12, come in ciascun caso sarà prescritto dalla Direzione dei lavori;

e) le pareti per le canne da camino ordinarie, per calorifero, per bocche calore od aereazione, per i tubi di qualunque natura e per qualsiasi uso, qualunque sia il numero di quelle canne, purchè di sezione inferiore a 20 decimetri quadrati;

f) tutte infine quelle parti di muro nelle quali, per ottenere una perfetta costruzione a regola d'arte, sia necessario od anche solo conveniente l'uso dei mattoni:

Scapoli di cava (compreso lo scarto)	mc.	0,70	L. 60 —	42 —
Mattoni a mano	n.	180 —	» 160 — ‰	28,80
Malta di calce	mc.	0,34	» 71,32	24,25
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,25	20,40
» da garzone	»	4,80	» 2,30	11,04
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				19,01
			Prezzo per mc. L.	145,50

9. – Muratura di soli mattoni con malta di calce, in piano od in curva, di qualunque grossezza, purchè superiore ai 12 cm., per archi e volti fino a m. 2,50, pilastri e pilastrini isolati, rivestimenti di muro, piedritti di canali, volti contro terra nei muri sotterranei, e simili compreso l'intaglio di bugne fino alla profondità di cm. 2 e la formazione dei voltini o sordini a tutte indistintamente le aperture:

Mattoni a mano	n.	480 —	L. 160 — ‰	76,80
Malta di calce	mc.	0,32	» 71,32	22,82
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,25	20,40
» da manovale	»	4,80	» 2,85	13,68
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				20,05
			Prezzo per mc. L.	153,75

10. – Malta cementizia per muratura:

Agglomerante cementizio	mg.	50 —	L. 1,75	87,50
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	1 —	» 23 —	23 —
Ore da manovale	n.	2,80	» 2,85	7,98
			Totale L.	118,48
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				17,77
			Prezzo per mc. L.	136,25

11. – Muratura come al precedente art. 9, ma formata con malta cementizia:

Mattoni a mano	n.	480 —	L. 160 — ‰	76,80
Malta cementizia	mc.	0,32	» 118,48	37,91
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,25	20,40
» da manovale	»	4,80	» 2,85	13,68
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				22,31
			Prezzo per mc. L.	171,10

N.B. — Le murature di soli mattoni con malta di calce o con malta cementizia per archi e volti aventi luce superiore a m. 2,50 e grossezza di almeno 24 cm. per breccie, sottomurazioni, e rivestimenti di canne da pozzi di almeno m. 0,12 di grossezza, verranno pagate ai prezzi risultanti rispettivamente agli art. 9 e 11 coll'aumento del 10 %.

12. - Muratura come al n. 9, ma formata con mattoni vuoti:

Mattoni	n.	485 —	L. 115 — ‰	55,77
Malta di calce	mc.	0,34	» 71,32	24,25
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,25	20,40
» da manovale	»	4 —	» 2,85	11,40
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				16,78
			Prezzo per mc. L.	128,60

13. - Muratura formata con mattoni vuoti come al n. 11:

Mattoni	n.	485 —	L. 115 — ‰	55,77
Malta cementizia	mc.	0,34	» 118,48	40,28
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,25	20,40
» da manovale	»	4 —	» 2,85	11,40
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				15,15
			Prezzo per mc. L.	147 —

14. - Muratura di paramento, anche in piccoli tratti od a sega secondo le prescrizioni; oltre il prezzo indicato per la muratura si pagheranno in più, non misurando le decorazioni di facciata, per la parte corrispondente per mq. di superficie coperta:

Mattoni 260-160	n.	75 —	L. 100 — ‰	7,50
Ore da muratore	»	1,60	» 4,25	6,80
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				2,15
			Prezzo per mq. L.	16,45

N.B. — Il prezzo dei mattoni per la muratura di paramento è pari alla differenza tra il prezzo dei mattoni comuni e quello dei mattoni di paramento.

Così pure la mano d'opera sovra indicata corrisponde alla differenza tra quella occorrente per eseguire la muratura comune e quella di paramento.

15. - Tramezzi di mattoni pieni, di spessore 0,12:

Mattoni a mano	n.	62 —	L. 160 — ‰	9,92
Malta di calce	mc.	0,035	» 71,32	2,50
Ore da muratore	n.	0,72	» 4,25	3,06
» da garzone	»	0,72	» 2,30	1,65
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				2,57
			Prezzo per mq. L.	19.70

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di L. 1,90.

16. - Tramezzi di mattoni pieni di quarto:

Mattoni a mano	n.	34 —	L. 160 — ‰	5,44
Malta di calce	mc.	0,015	» 71,32	1,07
Ore da muratore	n.	0,48	» 4,25	2,04
» da garzone	»	0,48	» 2,30	1,10
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				1,45
			Prezzo per mq. L.	11,10

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di L. 0,80.

17. - Tramezzi di mattoni vuoti, di spessore 0,12:

Mattoni	n.	64 —	L. 115 — ‰	7,36
Malta di calce	mc.	0,04	» 71,32	2,85
Ore da muratore	n.	0,72	» 4,25	3,06
» da garzone	»	0,72	» 2,30	1,65
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				2,23
			Prezzo per mq. L.	17,15

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di . . . . . L. 2,20

18. - Tramezzi di mattoni vuoti di quarto, di spessore 0,06:

Mattoni	n.	35 —	L. 115 — ‰	4,02
Malta di calce	mc.	0,02	» 71,32	1,43
Ore da muratore	n.	0,48	» 4,25	2,04
» da garzone	»	0,48	» 2,30	1,10
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				1,31
			Prezzo per mq. L.	9,90

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di . . . . L. 1,10

19. - Tramezzi di tavelle piene, dello spessore di cm. 3:

Tavelle o quadrettoni	n.	18 —	L. 260 — ‰	4,68
Malta di calce	mc.	0,01	» 71,32	0,71
Gesso	mg.	0,20	» 1,10	0,22
Ore da muratore	n.	0,32	» 4,25	1,36
» da garzone	»	0,32	» 2,30	0,74
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				1,19
			Prezzo per mq. L.	8,90

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq., aumenterà di . . . . L. 0,55

20. - Volte di mattoni, dello spessore di cm. 12 in chiave e impostate di cm. 24 per $^1/_3$ della mon rinfianchi opportuni e gli speroni negli angoli, compresa la eventuale formazione di lunette:

Mattoni a mano	n.	80 —	L. 160 — ‰	12,80
Malta di calce	mc.	0,045	» 71,32	3,21
Armatura	mq.	1 —	» 5,50	5,50
Ore da muratore	n.	0,08	» 4,25	3,40
» da manovale	»	0,08	» 2,85	2,28
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				4,11
			Prezzo per mq. di volta L.	31,30

N.B. — Se eseguite con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di . . . . L. 2,45

21. - Volte di mattoni, dello spessore di cm. 6 in chiave e impostate di cm. 12 per $^1/_3$ della monta, come al precedente art. 20:

Mattoni a mano	n.	42 —	L. 160 — ‰	6,72
Malta di calce	mc.	0,02	» 71,32	1,43
Gesso	mg.	0,50	» 1,10	0,55
Armatura	mq.	1 —	» 5,50	5,50
Ore da muratore	n.	0,56	» 4,25	2,38
» da manovale	»	0,56	» 2,85	1,60
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				2,72
			Prezzo per mq. di volta L.	20,90

N.B. — I voltini di mattoni, impostati su ferri a interasse non maggiore di m. 1,20 oppure di luce fino a m. 2,50 eseguiti per ridurre i vani delle aperture praticate comunque nelle murature, saranno pagati ai prezzi risultanti agli articoli precedenti relativi ai tramezzi di mattoni, di corrispondente spessore, con il seguente sovraprezzo comprendente l'impiego dell'armatura: al mq.. I

§ 3 — Piastre, solai, soffitti.

22. - Conglomerato cementizio, da impiegarsi in lavori di cemento armato, esclus il trasporto ed il getto entro l'armatura:

Cemento	mg.	30 —	L.	2 —	60 —
Ghiaietta	mc.	0,80	»	23 —	18,40
Sabbia	mc.	0,40	»	23 —	9,20
Ore da manovale	n.	0,48	»	2,85	13,68
				Totale L.	101.28
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					15,17
				Prezzo per mc. L.	116,45

N.B. — Qualora il conglomerato cementizio di cui all'art. precedente venisse ordinato con cemento ad alta resistenza in luogo del cemento comune, l'analisi relativa a detto articolo dovrà essere modificata introducendo nella stessa il prezzo del cemento ad alta resistenza in ragione di L. 23 — il quintale.

23. — Piastre di fondazione, pilastri, travi e solette, misurati in opera, di qualunque dimensione e spessore, in conglomerato cementizio armato, con armatura di ferro inferiore a Kg. 50 per mc., coll'occorrente armatura di legno per il getto compreso il puntellamento ed il successivo disarmo:

Conglomerato cementizio	mc.	1 —	L.	101,28	101,28
Ferro lavorato in opera	Kg.	35 —	»	1,90	66,50
Armatura	mq.	8 —	»	8,50	68 —
Ore da cementista	n.	0,32	»	4,25	13,60
» da manovale	»	0,64	»	2,85	18,24
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					40,13
				Prezzo per mc. L.	307,75

24. — Piastre di fondazione, pilastri, travi e solette come al precedente articolo 23, ma con [illegible]tura di ferro compresa fra Kg. 50 e Kg. 100, per mc.:

Conglomerato cementizio	mc.	1 —	L.	101,28	101,28
Ferro lavorato in opera	Kg.	75 —	»	1,90	142,50
Armatura	mq.	8 —	»	8,50	68 —
Ore da cementista	n.	0,32	»	4,25	13,60
» da manovale	»	0,64	»	2,85	18,24
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					51,53
				Prezzo per mc. L.	395,15

25. - Piastre di fondazione, pilastri, travi e solette come al precedente articolo 24, ma con armatura di ferro superiore a Kg. 100 per mc.:

Conglomerato cementizio	mc.	1 —	L.	101,28	101,28
Ferro lavorato in opera	Kg.	120 —	»	1,90	228 —
Armatura	mq.	8 —	»	8,50	68 —
Ore da cementista	n.	0,32	»	4,25	13,60
» da manovale	»	0,64	»	2,85	18,24
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					64,38
				Prezzo per mc. L.	493,50

N.B. — Qualora in luogo di ferro tondo omogeneo venisse impiegato acciaio tondo semiduro si introdurrà nelle analisi di cui ai n. 23,24 e 25 il prezzo di questo in L. 2,50 in sostituzione del prezzo del ferro. Nessuna variazione sarà invece fatta nei prezzi dei solai.

S. A. ING. GIORDANA GARELLO & C. - TORINO
CORSO PESCHIERA, 280 - TELEFONO 70-120
Costruttori specialisti pompe a stantuffo
Impianti di attrezzature meccaniche pubblici montati

26. – Solai in conglomerato cementizio armato, formati con nervature e solette, capaci di resistere ad un sovraccarico netto uniformemente distribuito di Kg. 350 per mq., di luce netta da oltre m. 10,50 a m. 12 compreso, in tutto rispondenti alle prescrizioni Ministeriali vigenti per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio:

Conglomerato cementizio	mc.	0,210	L. 101,28	21,27
Ferro lavorato in opera	Kg.	19,50	» 1,90	37,05
Armatura	mq.	1,65	» 8,50	14,02
Ore da cementista	n.	0,48	» 4,25	2,04
» da manovale	»	1,68	» 2,85	4,79
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				11,83
			Prezzo per mq. L.	91 —

27. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 26, ma di luce netta da oltre m. 9 a m. 10,50 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,190	L. 101,28	19,24
Ferro lavorato in opera	Kg.	18 —	» 1,90	34,20
Armatura	mq.	1,50	» 8,50	12,75
Ore da cementista	n.	0,40	» 4,25	1,70
» da manovale	»	1,40	» 2,85	3,99
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				10,82
			Prezzo per mq. L.	82,70

28. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 27, ma di luce netta da oltre m. 7,50 a m. 9 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,170	L. 101,28	17,22
Ferro lavorato in opera	Kg.	16 —	» 1,90	30,40
Armatura	mq.	1,40	» 8,50	11,90
Ore da cementista	n.	0,36	» 4,25	1,53
» da manovale	»	1,26	» 2,85	3,59
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				9,71
			Prezzo per mq. L.	74,35

N.B. — Per ogni 50 Kg. di aumento o di diminuzione del sovraccarico dei solai di cui ai precedenti N. 26, 27, 28 il prezzo dei solai stessi aumenterà o diminuirà rispettivamente del 3 %.

29. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 28, ma di luce netta da oltre m. 6 a m. 7,50 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,145	L. 101,28	14,68
Ferro lavorato in opera	Kg.	13 —	» 1,90	24,70
Armatura	mq.	1,30	» 8,50	11,05
Ore da cementista	n.	0,32	» 4,25	1,36
» da manovale	»	0,12	» 2,85	3,19
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				8,22
			Prezzo per mq. L.	63,20

30. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 29, ma di luce netta da oltre m. 4,50 a m. 6 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,125	L. 101,28	12,66
Ferro lavorato in opera	Kg.	10 —	» 1,90	19 —
Armatura	mq.	1,25	» 8,50	10,62
Ore da cementista	n.	0,28	» 4,25	1,19
» da manovale	»	0,98	» 2,85	2,79
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				6,94
			Prezzo per mq. L.	53,20

31. - Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 30, ma di luce netta da oltre m. 3 a m. 4,50 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,105	L. 101,28	10,63
Ferro lavorato in opera	Kg.	7,50	» 1,90	14,25
Armatura	mq.	1,20	» 8,50	10,20
Ore da cementista	n.	0,24	» 4,25	1,02
» da manovale	»	0,84	» 2,85	2,39
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				5,81
			Prezzo per mq. L.	44,30

1°) N.B. — Per ogni 50 Kg. di aumento o di diminuzione del sovraccarico dei solai di cui ai precedenti N. 29, 30, 31 il prezzo dei solai stessi aumenterà o diminuirà rispettivamente del 2,5 %.

2°) N.B. — Quando i solai precedenti venissero ordinati, anzichè con travi in vista, a camere d'aria formate con laterizi cavi dello spessore non superiore a cm. 16, a sezione quadrangolare con soletta sovrapposta, con ricoprimento laterizio delle nervature, i prezzi degli articoli relativi aumenteranno ciascuno di L. 6,30 qualunque sia la portata od il sovraccarico dei solai stessi.

32. - Soffitto formato con rete metallica, rinzaffo con malta cementizia, colla necessaria armatura di listelli e tiranti di ferro per sorreggere la rete e la relativa chiodatura, completo in opera, esclusa la eventuale travatura di sospensione:

Listelli di pioppo cm. 4 × 4	ml.	4 —	L. 0,50	2,00
Rete metallica	mq.	1 —	» 4 —	4 —
Brocconi di ferro e filo di ferro	Kg.	0,30	» 4,40	1,32
Malta cementizia	mc.	0,02	» 118,48	2,[illegible]
Ore da carpentiere	n.	0,48	» 4,40	2,11
» da muratore	»	0,48	» 4,25	2,04
» da manovale	»	0,48	» 2,85	1,37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				2,29
			Prezzo per mq. L.	17,50

33. - Soffitto formato con tavelle forate di cotto, di spessore da cm. 2,5 a cm. 3,5, con armatura di tondini di ferro e ganci metallici di sospensione, completo in opera, esclusa l'eventuale travatura di sospensione:

Tavelle di cotto, complete di tondini e ganci .	mq.	1 —	L. 7,30	7,30
Malta cementizia	mc.	0,004	» 118,48	0,47
Ore da muratore	n.	0,48	» 4,25	2,04
» da manovale	»	0,48	» 2,85	1,37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				1,67
			Prezzo per mq. L.	12,85

§ 4 — Intonachi e cornici.

34. - Malta di calce idraulica per intonachi:

Calce idraulica in zolle	mg.	30 —	L. 1,60	48 —
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	0,90	» 23 —	20,70
Ore da calcinaio	n.	4,40	» 4,10	18,04
			Totale L.	86,74
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				13,01
			Prezzo per mc. L.	99,75

35. - Grassello di calce idraulica per intonachi:

Calce idraulica in zolle	mg.	55 —	L.	1,60	88,00
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	0,30	»	23 —	6,90
Ore da calcinaio	n.	5,20	»	4,10	21,32
				Totale L.	116,22
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					17,43
				Prezzo per mc. L.	133,65

36. - Malta di calce dolce per intonachi:

Calce dolce	mg.	22 —	L.	1,60	35,20
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	0,85	»	23 —	19,55
Ore da calcinaio	n.	4,40	»	4,10	18,04
				Totale L.	72,79
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					10,91
				Prezzo per mc. L.	83,70

37. - Grassello di calce dolce per intonachi:

Calce dolce	mg.	45 —	L.	1,60	72,00
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	0,35	»	23 —	8,05
Ore da calcinaio	n.	5,20	»	4,10	21,32
				Totale L.	101,37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					15,18
				Prezzo per mc. L.	116,55

38. - Rinzaffo formato con malta di calce idraulica, interno od esterno in piano od in curva, per pareti, soffitti, solai e travi in cemento armato, compresi i raccordi negli angoli e le zanche di separazione fra le pareti ed i soffitti e la profilatura degli spigoli in agglomerante cementizio:

Malta di calce idraulica	mc.	0,02	L.	86,74	1,73
Agglomerante cementizio	mg.	0,025	»	1,75	0,04
Ore da riquadratore	n.	0,28	»	4,40	1,23
» da garzone	»	0,28	»	2,30	0,64
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,56
				Prezzo per mq. L.	4,20

39. - Intonaco fino formato con grassello di calce idraulica sul rinzaffo di cui al precedente articolo:

Grassello di calce idraulica	mc.	0,005	L.	116,22	0,58
Ore da riquadratore	n.	0,2	»	4,40	0,88
» da garzone	»	0,12	»	2,30	0,28
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,26
				Prezzo per mq. L.	2 —

40. – Rinzaffo, come al precedente articolo 38, ma formato con malta di calce dolce e profilatura degli spigoli in gesso:

Malta di calce dolce	mc.	0,02	L.	72,79	1,45
Gesso per spigoli	mg.	0,03	»	1,10	0,03
Ore da riquadratore	n.	0.24	»	4,40	1,06
» da garzone	»	0,24	»	2.30	0,55
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,51
			Prezzo per mq.	L.	3,60

41. – Intonaco fino formato con grassello di calce dolce sul rinzaffo di cui al precedente articolo:

Grassello di calce dolce	mc.	0,005	L.	101,37	0,51
Ore da riquadratore	n.	0,16	»	4,40	0,70
» da garzone	»	0,08	»	2,30	0,18
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,21
			Prezzo per mq.	L.	1,60

42. – Intonaco perfettamente liscio, dello spessore di mezzo cm., formato con agglomerante cementizio a lenta presa:

Agglomerante cementizio	mg.	0,50	L.	1,75	0,87
Sabbia	mc.	0.005	»	23 —	0,11
Ore da riquadratore	n.	0,48	»	4,40	2,11
» da manovale	»	0.48	»	2,85	1,37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,64
			Prezzo per mq.	L.	5,10

43. – Intonaco come al precedente articolo 42, ma formato con « Neutrolith »:

Prezzo per mq. . . . . L. 5 —

N.B. – Per ogni mezzo cm. in più nello spessore degli intonachi di cui ai precedenti articoli 42 e 43, si farà un aumento fisso del 30 % sui prezzi degli articoli stessi.

44. – Lisciatura con scagliola su rinzaffo esistente di pareti e soffitti, compresa la formazione di zanche e di raccordi in curva:

Scagliola	mg.	1 —	L.	1,40	1,40
Ore da riquadratore	n.	0,32	»	4,40	1,41
» da garzone	»	0,16	»	2,30	0.37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,47
			Prezzo per mq.	L.	3.65

45. – Cornici in scagliola a più membrature:

di altezza sino a 15 cm.	Prezzo per ml. L.	13,20
Id. sino a 25 cm.	» » » »	19 —
Id. sino a 35 cm.	» » » »	24,50
Id. sino a 45 cm.	» » » »	28,90

"NEUTROLITH"
Altre produzioni della Ditta: Gessi, Scagliola, Cemento Keen Italiano
IL MIGLIOR MATERIALE PER INTONACO
Vedere la voce 43 dell'Elenco trimestrale dei prezzi
Unici produttori
Soc. Prodotti Edili Speciali (S.P.E.S.)
Via Lucio Bazzani, 23 - TORINO (106) - Telef. 60-637

§ 5 — Coperture.

46. – Tetto a tegole curve, non compresa la grossa travatura, formato con correnti di larice rosso di sega di sezione cm. 6 × 8. disposti a distanza da 55 a 60 cm. da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, con listelli di pioppo di sezione cm. 4 × 4 inchiodati e discosti centimetri 18 da mezzo a mezzo, contenente 36 tegole ogni mq., colla apposizione dei tegoloni a calce idraulica negli spigoli di impluvio e di displuvio e contro i muri, ogni opera e provvista compresa:

Correnti larice rosso nostrale 6 × 8	ml.	2 —	L.	2,40	4,80
Listelli di pioppo di cm. 4 × 4	»	5,80	»	0,50	2,90
Chiodi	Kg.	0,30	»	2,30	0,69
Tegole	n.	36 —	»	260 — ‰	9,36
Ore da carpentiere	»	0,64	»	4,40	2,82
» da muratore	»	0,40	»	4,25	1,70
» da manovale	»	0,64	»	2,85	1,82
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3,61
				Prezzo per mq. L.	27,70

47. – Tetto a tegole piane alla Marsigliese, non compresa la grossa travatura, formato con correnti di abete squadrati alla sega di sezione cm. 5 × 7, disposti a distanza di cm. 35 da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, compresa l'apposizione a calce idraulica dei tegoloni speciali su tutti gli spigoli saglienti, ogni opera e provvista compresa:

Correnti di abete di cm. 5 × 7	ml.	3 —	L.	1,35	4,05
Chiodi	Kg.	0,20	»	2,30	0,46
Tegole piane alla Marsigliese	n.	16 —	»	285 ‰	4,56
Ore da carpentiere	»	0,48	»	4,40	2,11
» da muratore	»	0,40	»	4,25	1,70
» da manovale	»	0,48	»	2,85	1,37
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					2,15
				Prezzo per mq. L.	16,40

N.B. — Qualora nella formazione del tetto di cui al precedente articolo 47 venga prescritta la legatura con filo di ferro zincato di tutte le tegole ai sottostanti listelli, il relativo prezzo aumenterà del 20 %.

48. – Copertura in lastre di ardesia artificiale, non compresa la grossa travatura, formata con listelli di pioppo o abete di sezione cm. 4 × 4 disposti alla distanza di cm. 22 da mezzo a mezzo e inchiodati ai sottostanti puntoni, con sagome di cemento ed amianto delle dimensioni di cm. 40 × 40 × 0.45, sovrapposte di cm. 8, colle occorrenti lastre di gronda e con i colmi svasati nel numero di tre per ml. sui displuvi, il tutto fissato colle apposite chioderie:

Listelli di abete di cm. 4 × 4	ml.	5 —	L.	0,70	3,50
Sagome di cm. 40 × 40	n.	9 —	»	1,65	14,85
Lastre di gronda di cm. 40 × 10	»	0,50	»	0,40	0,20
Mezze sagome di invito di cm. 40 × 40 . .	»	0,40	»	0,80	0,32
Sagome di gronda di cm. 40 × 40	»	0,40	»	1,65	0,66
Colmi	»	0,60	»	1,15	0,69
Ramponi di rame per sagome	»	11 —	»	0,06	0,66
				A riportare L.	20,88

Asfalti - Tettipiani - Terrazzi
CEMENTI PLASTICI - FELTRI E CARTONI BITUMINATI
PRODOTTI CHIMICI PER EDILIZIA
IDROFUGHI - ANTIGELO - ANTIPOLVERE, ecc.
DITTA
PALMO & GIACOSA
TORINO
Via Lucio Bazzani, 40 - Telefono 62-768

				Riporto L.	20,88
Grappe per colmi in lamiera zincata	n.	0,60	L.	0,08	0,06
Chiodi zincati mm. 40	»	22 —	»	0,02	0,44
» » » 60 per colmi	»	1.20	»	0,02	0,02
Chiodi per listelli	Kg.	0,25	»	2,30	0.57
Ore da carpentiere	n.	0.40	»	4.40	1,76
» da conciatetti	»	0.40	»	4.25	1.70
» da manovale	»	0.24	»	2.85	0.68
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3.89
				Prezzo per mq. L.	30 —

49. – Copertura in lastre di ardesia artificiale, non compresa la grossa travatura, formata con listelli di pioppo o di abete di sezione cm. 4 × 5 disposti alla distanza di cm. 34,5 da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, con sagome di cemento ed amianto delle dimensioni di cm. 60 × 60 × 0,5, sovrapposte di cm. 9, colle occorrenti lastre di gronda e con i colmi svasati nel numero di 3 per ml. sui displuvi, il tutto fissato colle apposite chioderie:

Listelli di abete di cm. 4 × 5	ml.	3 —	L.	0,80	2,40
Sagome di cm. 60 × 60	n.	3,70	»	3.80	14,06
Lastre di gronda cm. 40 × 20	»	0,50	»	0,70	0,35
Mezze sagome di invito di cm. 60 × 60 . .	»	0,25	»	1,95	0,49
Sagome di gronda di cm. 60 × 60	»	0,25	»	3,80	0,95
Colmi	»	0,60	»	1,15	0,69
Ramponi di rame per sagome	»	4,50	»	0,08	0,36
Grappe per colmi in lamiera zincata	»	0,60	»	0,08	0,05
Chiodi zincati mm. 40	»	9 —	»	0,02	0,18
» » » 60 per colmi	»	1,20	»	0,02	0,02
Chiodi per listelli	Kg.	0,20	»	2,30	0,46
Ore da carpentiere	n.	0,40	»	4,40	1,76
» da conciatetti	»	0,40	»	4,25	1,70
» da manovale	»	0,24	»	2,85	0,68
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3,60
				Prezzo per mq. L.	27,75

50. – Copertura in lastre ondulate di ardesia artificiale, non compresa la grossa travatura, formata con listelli di larice nostrale squadrati alla sega di sezione cm. 6 × 8, disposti a distanza di cm. 57 da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, con lastre sovrapposte di cm. 12, con i colmi svasati sui displuvi, il tutto fissato colle apposite chioderie:

Correnti di larice rosso nostrale cm. 6 × 8 .	ml.	2 —	L.	2,40	4,80
Lastre ondulate di m. 1,83 × 0,99	n.	0,64	»	23,50	15,04
Colmi ondulati di lunghezza cm. 99	»	0,25	»	6,80	1,70
Viti zincate a testa quadra e con doppia rosetta	»	5 —	»	0,45	2,25
Chiodi per listelli	Kg.	0,15	»	2,30	0,34
Ore da carpentiere	n.	0,56	»	4,40	2,46
» da manovale	»	0,56	»	2,85	1,60
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					4,21
				Prezzo per mq. L.	32,40

SOCIETÀ ANONIMA "ETERNIT" PIETRA ARTIFICIALE – GENOVA

Filiale per il Piemonte-Torino

Uffici: CORSO RE UMBERTO, 7 - Tel. 52-961
Magazzino: VIA MIGLIETTI, 17 - Tel. 41-276

LASTRE PER COPERTURE — SOFFITTI — RIVESTIMENTI
TUBI PER CONDOTTE FORZATE
FOGNATURE — IRRIGAZIONE
CANNE FUMARIE — RECIPIENTI — MARMI ARTIFICIALI, ecc.

51. - Strato di asfalto artificiale dello spessore di mm. 10, uniformemente disteso e lisciato, in opera escluso il sottofondo, al mq. . . . . L. 13 —

52. - Strato di asfalto naturale dello spessore di mm. 15, uniformemente disteso e lisciato, in opera, escluso il sottofondo, al mq. . . . . L. 22 —

N. B. — Per ogni 5 mm. in più dello spessore dell'asfalto di cui ai precedenti articoli 51 e 52, il relativo prezzo sarà aumentato del 25 %.

53. - Copertura di tetti piani formata da 4 cartoni bitumati, con spalmatura di bitume, esclusi il letto di posa e la sabbia mista a ghiaietta da applicarsi sopra detta copertura, al mq. . . . . L. 16 —

§ 6 — Pavimenti, lastricati e ciottolati.

54. - Sottofondo in calcestruzzo cementizio dello spessore di cm. 6, compresa la battitura e lo spianamento in opera secondo le livellette che saranno prescritte:

Agglomerante cementizio a lenta presa . .	mg.	1,20	L.	1,75	2,10
Ghiaietta	mc.	0,048	»	23 —	1,10
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	»	0,024	»	23 —	0,55
Ore da manovale	n.	0,64	»	2,85	1,82
» da cementista	»	0,32	»	4,25	1,36
				Totale L.	6,93
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,02
				Prezzo per mq. L.	7,95

N. B. — Per ogni cm. di aumento o di diminuzione nello spessore, il prezzo del sottofondo di cui al precedente articolo 54 aumenterà o diminuirà del 15 %.

55. - Pavimento di battuto di agglomerante cementizio, formato con sottofondo di spessore cm. 6 come al precedente articolo 54 e con uno strato superiore dello spessore di cm. 2 formato con agglomerante cementizio e sabbia (dosatura 500 kg. di agglomerante cementizio per mc. di sabbia), compresso, rigato e punteggiato, con le livellette che saranno prescritte:

Sottofondo	mq.	1 —	L.	6,93	6,93
Agglomerante cementizio	mg.	1 —	»	1,75	1,75
Sabbia	mc.	0,02	»	23 —	0,46
Ore da cementista	n.	0,32	»	4,25	1,36
» da garzone	»	0,32	»	2,30	0,74
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,66
				Prezzo per mq. L.	12,90

56. - Pavimento di esagoni o di quadrelli cementizi unicolori, con fascia su tutto il perimetro, disposti a disegni, posati in agglomerante cementizio, compreso il sottofondo di malta di calce livellato secondo le prescrizioni, al mq. . . . . L. 16 —

57. - Pavimento come sopra ma di marmette a mosaico (seminato). Prezzo per mq. . . . . L. 25 —

DITTA O. GIACOMA
di TULLIO BAJETTO
Fondata nel 1848
TORINO - VIA GIULIO BIZZOZERO, 24
Telefono 65-828

ASFALTI - TETTI PIANI - COPERTURE IMPERMEABILI
LAVORI GARANTITI
MATERIALI INTEGRATIVI PER L'EDILIZIA - ESCLUSIVAMENTE PRODOTTI NAZIONALI E DI FABBRICAZIONE PROPRIA
Cemento plastico - Vernice antiumida per muri macchiati - Mastici asfaltici per lucernari - Vernice Antiruggine - Cartoni bitumati - Carbolineum - FERRASFALTO, brevettato, per pavimenti soggetti a transito intenso e pesante.

58. – Pavimento eseguito con quadrettoni cementizi rigati, di cm. 25 di lato, dello spessore di cm. 3, posati in agglomerante cementizio sopra uno strato di ghiaia vagliata di cm. 20 di spessore, al mq. . . . . L. 20 —

59. – Ciottolato per cortili, ecc.; i ciottoli dovranno essere serpentini, di forma ovale, con 12 cm. di coda ed 8 cm. di grossezza, saranno piantati sopra un letto di sabbia del Po o di torrente di 6 cm. d'altezza e coperti con uno strato di 1 cm. di sabbia come sopra, il suolo sarà ben innaffiato e battuto con mazzaranghe di 15 kg. di peso; ogni opera, trasporto e provvista compresi, collo scavo necessario per far luogo al ciottolato, al mq. . . . . L. 15 —

§ 7 — Pietre, marmi e pietre artificiali.

60. – Pietra da taglio di San Giorgio, Bussoleno, Borgone e simili, in zoccoli davanzali, stipiti, scalini a tutta alzata e pianerottoli, banchine, zoccoli delle cancellate, modiglioni, balconate e simili, lavorata alla martellina fina, ma senza sagome, di spessore non inferiore a cm. 12, al mc. . . . . L. 1450 —

61. – Pietra come sopra ma lavorata a punta grossa, al mc. . . . . L. 1180 —

62. – Pietra in tutto come al n. 60, di Perosa e simili, al mc. . . . . L. 1500 —

N.B. — Sovraprezzo per Malanaggio . . . . . L. 220 —

63. – Pietra in tutto come al n. 62, ma lavorata a punta grossa, al mc. . . . . L. 1300 —

N.B. — Sovraprezzo per Malanaggio . . . . . 160 —

64. – Pietra in tutto come agli articoli precedenti, ma con spigoli smussati: aumento dei prezzi relativi, per mc. . . . . L. 130 —

65. – Pietra come sopra ma con sagome incavate o sporgenti: aumento dei prezzi relativi, per mc. L. 370 —

66. – Pietra come sopra di S. Giorgio, Bussoleno, Borgone, lavorata a punta fina, in chiusini, telai, cunettoni, soglie, lastricati, paracarri e simili, al mc. . . . . L. 1000 —

67. – Pietra come sopra, lavorata a punta grossa, in rotaie, ligati di qualunque forma e dimensioni, dadi e simili, al mc. . . . . L. 700 —

N. B. — Le pietre da taglio dovranno essere in massima date in opera posate a calce, ma, ove lo richiedano le buone regole dell'arte, si impiegherà invece agglomerante cementizio a lenta presa senza pagarlo a parte.

68. – Gradini di pietra di Luserna e simili, a cordone e listelli, di spessore cm. 6, lavorati a martellina fina, di larghezza da cm. 35 a cm. 42 inclusi, in opera colla relativa alzata di mattoni, al ml. L. 46 —

69. – Gradini come sopra, ma a semplice cordone e di spessore cm. 5, al ml. . . . . L. 30 —

AURELIO & FELICE STELLA
TORINO - Tel. 45-244
VIA MAGENTA, 49
MARMI - GRANITI - PIETRE
CAVE DEL MALANAGGIO

70. – Tavole di marmo duro bianco o grigio, di spessore cm. 3, lavorate a perfetta spigolatura su uno o più lati e diligentemente levigate e lucidate sopra una faccia, squadrate su tutta la grossezza, impiegate in davanzali, scalini, alzate, rivestimenti, ecc., in opera, ogni provvista e lavorazione accessoria compresa. Prezzo per mq. . . . . L. 170 —

N. B. — Per ogni mezzo centimetro d'aumento o di diminuzione nello spessore, il prezzo crescerà o diminuirà del 10 %.

71. – Zoccolini in marmo bianco di 1ª qualità per sostegno montanti e tavolati nei locali delle latrine, sagomati a smusso, levigati a lucido su tutte le parti viste, dello spessore di cm. 6, muniti di incastro e risvolto, di superficie non maggiore di mq. 0,10 ciascuno provvisti in opera completi, caduno . . . . . L. 54 —

72. – Zoccolini come sopra ma con due risvolti, tre incastri e di superficie non maggiore di mq. 0,15, caduno . . . . . L. 86 —

N. B. — Per ogni mezzo cm. in più nello spessore degli zoccolini di cui sopra il relativo prezzo aumenterà del 7 %.

73. – Colonnine, basi, capitelli, pannelli decorativi, mensole, rosoni cementizi con o senza graniglia di marmo, compresi modelli, forme, martellinature, dello spessore minimo di cm. 10, in opera, al mc. . . . . L. 925 —

74. – Getti cementizi, come stipiti o architravi di porte e finestre, lisci o con semplice scanalatura, copertine di muri di cinta, davanzali in getto, zoccoli, compresi i modelli ove occorrano, forme, ecc., lisciati in opera, al mc. . . . . L. 580 —

75. – Scalpellino, ivi compresi i ferri e la loro aguzzatura, cad. ora . . . . . L. 5,70

§ 8 — Tubi cementizi, di cemento ed amianto, di grès.

76. – Tubi cementizi posati e misurati in opera:

del diametro interno di cm.	6	al ml.	. . . . .	L. 2.20
» » »	8	»	. . . . .	» 2.95
» » »	10	»	. . . . .	» 3,80
» » »	12	»	. . . . .	» 4,50
» » »	14	»	. . . . .	» 5,30
» » »	16	»	. . . . .	» 6,05
» » »	18	»	. . . . .	» 6,75
» » »	20	»	. . . . .	» 7,55
» » »	25	»	. . . . .	» 9,15
» » »	30	»	. . . . .	» 10,80

77. – Tubi di cemento ed amianto, di tipo normale, posati e misurati in opera:

del diametro interno di cm.	6	al ml.	. . . . .	L. 10,90
» » »	8	»	. . . . .	» 12,30
» » »	10	»	. . . . .	» 16,20
» » »	12,5	»	. . . . .	» 19,65
» » »	15	»	. . . . .	» 23,70
» » »	17,5	»	. . . . .	» 30,30
» » »	20	»	. . . . .	» 36 —
» » »	25	»	. . . . .	» 47,75
» » »	30	»	. . . . .	» 68,25

FIORENTINI & C.
OFFICINE MECCANICHE
ROMA - VIA TIBURTINA, 364
ESCAVATORI - BETONIERE
SPACCAPIETRE - COMPRESSORI
ARGANI - GRU - MONTACARICHI
Rappresentante esclusivo per il Piemonte:
U. T. I. S.
UFFICIO TECNICO ING. SCHIERONI
CONSULENZE - RAPPRESENTANZE
Corso Vittorio Emanuele, 38 - Telef. 45-271
TORINO

78. - Tubi di grès di 1ª qualità, non corrodibili dagli acidi, resistenti alla pressione di 6 atmosfere, posati e misurati in opera:

del diametro interno di cm.	6	al ml.	. . . . .	L. 8,55
» » »	8	»	. . . . .	» 9,80
» » »	10	»	. . . . .	» 12,95
» » »	12	»	. . . . .	» 16 —
» » »	15	»	. . . . .	» 18,90
» » »	18	»	. . . . .	» 23,95
» » »	20	»	. . . . .	» 28,45
» » »	25	»	. . . . .	» 37,80
» » »	30	»	. . . . .	» 57,35

§ 9 — Opere di legname.

79. - Legname di larice rosso nostrale in travi grossamente riquadrate per $^1/_3$ circa della lunghezza a partire dalla estremità maggiore e nel resto solamente scortecciate, di qualunque lunghezza e diametro, impiegato in travature di tetto, cavalletti, braghe, solai rustici e simili, dato in opera, al mc. L. 350 —

80. - Legname di larice rosso nostrale riquadrato colla sega, colla tolleranza di smussi della larghezza effettiva non superiore ad un quinto del lato medio, di qualunque lunghezza o sezione, impiegato in travature, cavalletti, armature, banchine, braghe, saette e simili, dato in opera, al mc. L. 580 —

81. - Piani d'armadio, di legno dolce, di spessore cm. 3, piallati sulle due faccie, in opera, al mq. L. 28 —

82. - Cavalletti a denterelle di legno dolce per armadi, fino a cm. 50 di profondità, in opera, al ml. L. 7,50

83. - Davanzali interni di legno larice d'America di spessore cm. 3 e larghezza cm. 15 con cordone, in opera, al ml. 16,50

84. - Davanzali come sopra, ma di legno castagno, al ml. . . . . L. 9,50

N. B. — Per ogni dm. o frazione di dm. di aumento nella larghezza, il prezzo per ml. aumenterà del 25 %

85. - Davanzali come sopra, in legno larice d'America, ma di spessore cm. 4 e larghezza cm. 35, al ml. . . . . L. 33,50

86 - Davanzali come sopra, ma di legno castagno, al ml. . . . . L. 23 —

N. B. — Per ogni dm. o frazione di dm. di aumento nella larghezza, il prezzo per ogni ml. aumenterà del 15 %.

87. - Tavolato di legno dolce a specchiature di cm. 3, con intelaiature grosse cm. 4, colle modanature attorno alle intelaiature sopra una faccia e con pannelli rasati nell'altra, per bussole, parapetti, imposte alle vetrate, porte rasate e simili, comprese la ferramenta, le serrature e la posa in opera, al mq. L. 56 —

88. - Tavolato come al n. precedente, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 71 —

89. - Tavolato a specchiature di legno dolce, formato con intelaiature grosse non meno di mm. 40, con pannelli in rilievo grossi mm. 30 almeno, per porte con pilastrino, parapetti, bussole e simili, di qualunque forma e dimensioni, colle modanature attorno alle intelaiature ed ai pannelli sopra ambe le faccie, compresa la ferramenta, le serrature e la posa in opera, al mq. . . . . L. 61 —

Ingg. BERTOLAZZI & LEVI
Corso Sommeiller, 2ᵒᵒ - Telefono 60-015
TORINO
Prodotti per Edilizia
MARELLI & FOSSATI - COMO

Coperture impermeabili
Tetti piani con cemento plastico "Isolit"
Idrofugo "Bianco"

90. - Tavolato come al n. precedente, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 70 -

91. - Porte interne di legno dolce, di spessore non inferiore a mm. 40, a pannelli con modanature od a vetri, comprese la ferramenta e le serrature secondo il campione da presentarsi nonchè la posa in opera, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 66 -

92. - Porte esterne di legno rovere a pannelli con modanature o a vetri, di spessore non inferiore a 50 mm., di qualsiasi dimensione, compresa la posa in opera, la ferramenta e le serrature come sopra, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 260 -

93. - Porte come sopra, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 185 -

94. - Porte come sopra, ma di legno larice d'America, al mq. . . . . L. 230 -

95. - Porte come sopra, ma di legno noce, al mq. . . . . L. 350 -

N. B. — Per ogni mezzo cm. di aumento negli spessori delle porte sopra indicate il prezzo relativo aumenterà del 5 %.

96. - Rivestimenti di legno dolce, lisci o a perline, di spessore cm. 3, compresa la posa in opera, al mq. . . . . L. 35 -

97. - Rivestimenti in tutto come al numero precedente, ma di legno castagno, al mq. . . . L. 47 -

98. - Invetriate di legno larice d'America, per finestre o porte balcone, di qualunque forma e dimensione, di spessore non inferiore a mm. 50, chiudentisi a gola di lupo od in battuta, con modanature, incastri per vetri, rigetto d'acqua munito di gocciolatoio, con telarone di centimetri 6 × 8, compreso la posa in opera, la ferramenta e gli ottonami, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 110 -

99. - Invetriate in tutto come al precedente art. 98 ma di legno dolce, al mq. . . . . L. 70 -

100. - Invetriate in tutto come al precedente art. 98 ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 90 -

101. - Invetriate in tutto come al precedente art. 98 ma di legno noce, al mq. . . . . L. 210 -

N. B. - Per ogni mezzo cm. di diminuzione nello spessore delle invetriate di cui ai precedenti articoli 99, 100, 101 e 102, i prezzi relativi diminuiranno del 5 %.

102. - Vetrate di legno dolce, di spessore non inferiore a mm. 50, da collocarsi attraverso i corridoi od in aperture di larghezza superiore a m. 1,50, formate in parte da tavolato a specchiature ed in parte da intelaiature a vetri, compreso la posa in opera, la ferramenta, le serrature e gli ottonami, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 76 -

103. - Vetrate in tutto come al precedente art. 103, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 100 -

104. - Vetrate in tutto come al precedente art. 103, ma di legno noce, al mq. . . . . L. 250 -

105. - Persiane avvolgibili di abete scelto, con stecche sagomate di spessore non inferiore a 13 mm., collegate con treccia metallica zincata, compreso le guide fisse in ferro ad U, i rulli, le carrucole, i sopporti, la cinghia, l'arresta-cinghia, il passacinghia ed ogni altro accessorio, date in opera in perfetto stato di funzionamento, al mq. . . . . L. 46 -

106. - Sopporti a rulli in sostituzione di quelli di cui al precedente numero, per ogni paio . . L. 10 -

107. - Apparecchi a sporgere per dette persiane avvolgibili, con compassi robusti, in opera, caduno L. 32 -

108. - Avvolgitori automatici delle cinghie, con placca nichellata e cassetto di protezione, completi in opera, caduno . . . . . L. 20 -

109. - Avvolgitori automatici come al numero precedente, ma esterni, caduno . . . . . L. 20 -

110. – Comando speciale per dette persiane avvolgibili, a doppia carrucola, doppia cinghia e guida cinghia speciale con staffa, caduno . . . . . L. 24 —

111. – Cassettoni apribili per rulli delle persiane avvolgibili, di legno abete, a due faccie, con ferramenta, compresa la posa in opera, al mq. . . . . L. 56 —

112. – Mancorrente per ringhiera scala, di legno faggio sagomata, delle dimensioni massime di mm. 75 × 55, collocata in opera, compresa la verniciatura a stoppino, al ml. . . . . L. 36 —

113. – Mancorrente come sopra, ma di legno noce, al ml. . . . . L. 42 —

N. B. — Gli spessori di cui nel presente paragrafo si intendono misurati sull'opera finita.

§ 10 — Opere di metallo.

114. – Ferri profilati di peso compreso fra Kg. 10 e Kg. 55 per ml., compresi il tiro, la muratione, le forature e la lavorazione con l'infissione di teste di chiavi o di ferri ad angolo, e colla spalmatura ad olio cotto e minio a due mani, al mg. . . . . L. 17 —

115. – Ferro forte di qualità superiore, in chiavi, tiranti, staffe, armature d'incavallature, paraneve e simili, compresa la occorrente lavorazione e la spalmatura con olio cotto e minio a due mani, in opera, al mg. . . . . L. 32 —

116. – Ferro di buona qualità in bolzoni, spranghe, quarroni, anche centinati, compresa la spalmatura con olio cotto e minio a due mani, in opera, al mg. . . . . L. 26 —

117. – Ferro di buona qualità lavorato alla lima ordinaria, in arpioni, bandelle, cantonali, colli d'oca, alie, anelli, catenelle, uncini e simili, compreso ogni e qualunque lavorazione accessoria e di finimento, colla spalmatura con olio cotto e minio a due mani, in opera, al mg. . . . . L. 54 —

118. – Ferro lavorato alla lima fina, in cerniere, paletti, saltarelli, pomi e simili, con tutti gli obblighi come ai nn. precedenti, al mg. . . . . L. 62 —

119. – Ferro di buona qualità in inferriate, cancellate, cancelli, anche con pannelli in lamiera di ferro, ringhiere, armature e mensole di pensiline, parapetti anche a collo d'oca in piano od inclinati, con metà ferro e ornati di ghisa, colonne di ferro vuoto, ecc., secondo i disegni da fornirsi e coll'obbligo di uniformarsi ai campioni che si dovranno presentare e saranno scelti, compresa ogni e qualunque lavorazione accessoria e di finimento, colla spalmatura di olio cotto e minio a due mani, in opera, al mg. . . . . L. 42 —

120. – Intelaiature, vetrate, wasistas, porte a vetri, fisse o mobili, in piano o centinate, eseguite con ferri sagomati connessi e collocati in opera secondo le migliori regole d'arte, compresa la spalmatura con olio cotto e minio a due mani, al mg. . . . . L. 42 —

121. – Telai metallici formati da due ferri piatti accoppiati di mm. 3 × 20, con interposta rete di filo di ferro ramato e ondulato di mm. 3 di grossezza a maglie di cm. 4 di lato, di forma rettangolare e con lati di cm. 50 × 70, da applicarsi ai finestrini dei gabinetti delle latrine, compresa la posa in opera, caduno . . . . . L. 45 —

122. – Portine di ferro a bilico per chiusura delle bocche degli immondezzai, di dimensioni circa cm. 30 × 40, in opera, compresa la coloritura con minio. Prezzo caduna . . . . . L. 30 —

123. – Portine di ferro scorrevoli verticalmente per chiusura delle bocche degli immondezzai, con telaio relativo, dimensioni circa cm. 44 × 64, in opera, compresa la coloritura con minio. Prezzo caduna . . . . . L. 72 —

124. – Lucernari apribili di ferro fuso, da collocarsi nel sottotetto, compresa la posa e la coloritura a minio. Prezzo per Kg. . . . . L. 2,70

125. - Tubi di ferro fuso, raccordi, braghe, doccioni e simili, di spessore medio mm. 6, chiusini, non pagando a parte i modelli eventuali occorrenti, in opera, con le occorrenti immasticature, al mg. L. 22 —

126. - Ferro zincato di 1ª qualità, a lamiera liscia e ondulata, in doccie, tubi, volute, coperture, vasche ed in genere per qualunque lavoro sarà ordinato, delle dimensioni, sagome e peso che si prescriveranno, colle saldature e lavorature occorrenti, in opera, al Kg. . . . . L. 6,20

127. - Crossani di ghisa o di ferro ad ornati, di sporgenza da cm. 15 a cm. 17, secondo il disegno che verrà fornito dalla direzione dei lavori, con collare a cerniera e con relativa punta di ghisa, in opera, compresa la coloritura. Prezzo caduno . . . . . L. 5,50

128. - Tubi e lastre di piombo, di qualunque peso e dimensione saranno ordinati, per condotte d'acqua, scaricatori, cucchiaie e simili, comprese le saldature occorrenti e la posa in opera nel modo che sarà prescritto, incassati od apparenti, al Kg. . . . . L. 5,60

§ 11 — Opere da vetraio.

129. - Lastre di vetro provviste in opera su invetriate e telai di legno o di ferro, superfici misurate in opera sul minimo rettangolo circoscritto, calcolando i lati a multipli di tre centimetri, ogni provvista e mano d'opera comprese, prezzi per mq.:

1)	Vetri semplici, per semiperimetro fino a cm.	108	al mq.	L. 22,25
2)	» » » » da cm.	109 a 120	»	» 23,75
3)	» » » » »	121 a 135	»	» 25 —
4)	» » » » »	136 a 171	»	» 25,90
5)	» » » » »	172 a 210	»	» 27,50
6)	» » » » »	211 a 225	»	» 28,70
7)	» » » » »	226 a 249	»	» 31,90
8)	» » » » »	250 a 270	»	» 33,45
9)	» » » » »	271 a 282	»	» 35,30
10)	Vetri semidoppi per semiperimetro fino a cm.	108	»	» 29,90
11)	» » » » da cm.	109 a 120	»	» 32,10
12)	» » » » »	121 a 135	»	» 32,70
13)	» » » » »	136 a 171	»	» 33,75
14)	» » » » »	172 a 210	»	» 37,80
15)	» » » » »	211 a 225	»	» 39,60
16)	» » » » »	226 a 249	»	» 41,45
17)	» » » » »	250 a 270	»	» 42,15
18)	» » » » »	271 a 282	»	» 45,35
19)	» » » » »	283 a 300	»	» 46,35
20)	» » » » »	301 a 312	»	» 47,75
21)	» » » » »	313 a 324	»	» 48,60
22)	» » » » »	325 a 336	»	» 50,40
23)	» » » » »	337 a 351	»	» 51,40
24)	» » » » »	352 a 366	»	» 52,70

Ditta Eredi TRASCHETTI
Via Belfiore, 8 - TORINO - Telefono 60-885
IMPIANTI
RISCALDAMENTO A TERMOSIFONE ED A VAPORE
IDRAULICI E SANITARI
PROGETTI PREVENTIVI GRATUITI

Torino 1 1938 = 17

1938 · XVII
ANNO XVIII
NUMERO 10
OTTOBRE

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

S.A. MAGNONI E TEDESCHI
Esportazione in tutto il mondo
TORINO
MILANO
GENIALITÀ DI ARTISTI
SAPIENZA DI TECNICI
ORGOGLIO DI FASCISTI
HANNO CONTRIBUITO ALLA
VITTORIOSA AFFERMAZIONE
DI QUESTI PRODOTTI NAZIONALI
AUTARCHIA
TESSILE
SAMIT
S.A. MANIFATTURA ITALIANA TAPPETI - STABILIMENTO IN BORGOSESIA

GIOVANNI RENATO

COLONGO

Torino - telefoni 70830 - 73059 - 65198

Strutture metalliche per Edilizia, per Impianti Industriali, ecc.
Serbatoi d'ogni dimensione e pressione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700.000.000 interamente versato - Riserva L. 147.596.198,95

MILANO

Per i vostri viaggi usate i

B. C. I. TRAVELLERS' CHEQUES

(Assegni per viaggiatori)

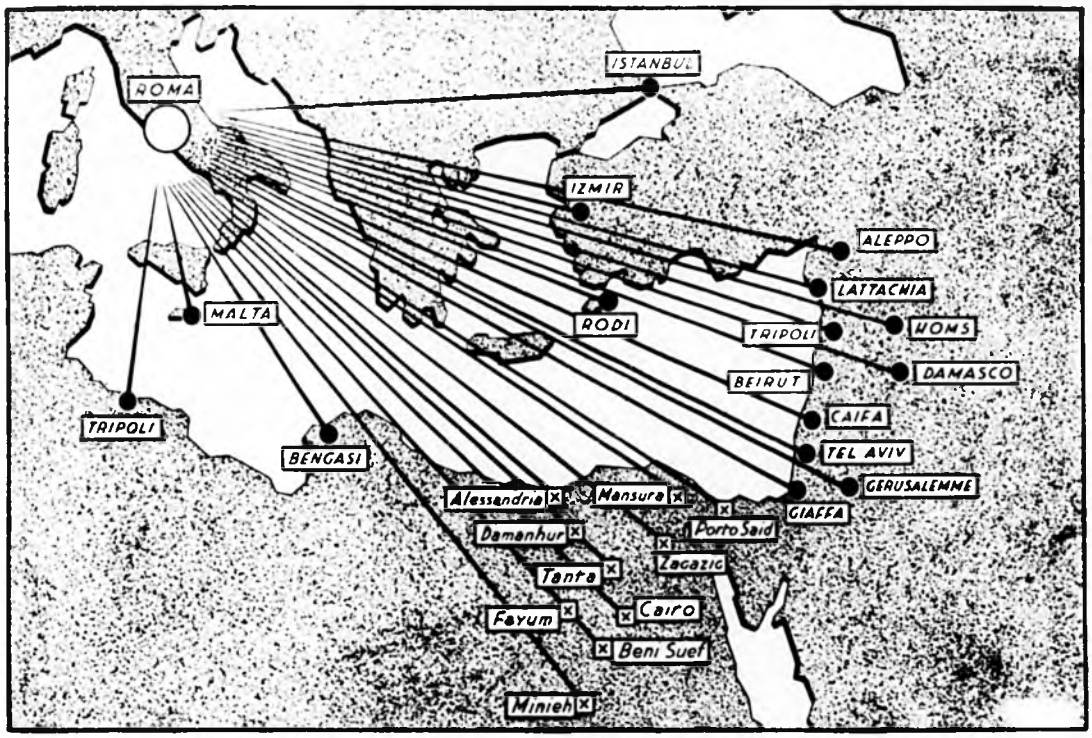
emessi in

Lire Italiane, Franchi Francesi
Sterline, Dollari S. U. e venduti
franco di commissione e spese

SEDE DI TORINO: VIA S. TERESA, 9

Agenzie di Città:

N. 1 Via Nizza 121 bis
" 2 Corso Gabetti 2
" 3 Corso Giulio Cesare 8
" 4 Via Villafranca 52
" 5 Via Roma 40
" 6 Via Garibaldi 51
" 7 Via Cernaia 11
" 8 Via XX Settembre 49



L'ORGANIZZAZIONE DEL BANCO DI ROMA NEL MEDITERRANEO

● FILIALI DEL BANCO DI ROMA ☒ FILIALI DELLA FILIAZIONE BANCO ITALO EGIZIANO

A. Borghi & C.
Via Cernaia 16 - TORINO
BOLOGNA - ROMA

GENEPESCA

Pesce congelato vivo a 25° sotto zero

ALIMENTO PIÙ RACCOMANDATO NEL PERIODO ESTIVO - RICCO DI VITAMINE PROTEINE SALI IODI AZOTATI - RIGENERA E MANTIENE IN SALUTE - SEMPRE FRESCO NELLE PIÙ SQUISITE QUALITÀ

Asti
Casale Monferrato
Ciriè
Fossano
Novara
Pinerolo
Savigliano
Vercelli

Alessandria
Biella
Castellamonte
Cuneo
Mondovì
Novi Ligure
Rivarolo Canavese
Tortona

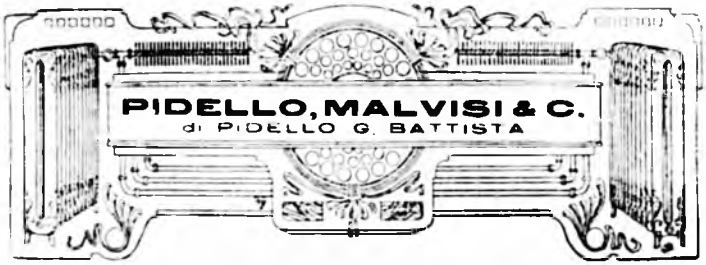
TORINO Via Garibaldi 17 telefono 47-771
Via Priocca 6 telefono 21-303
Via Accademia Albertina 42 tel. 49-978
Corso Peschiera 191 telefono 52-430
Via Nizza 110

S. A. P. I. A. Concessionaria esclusiva per il Piemonte **GENEPESCA**
Via Garibaldi, 17 Telefono 47 771 — Via Priocca, 6 Telefono 21 303

FINAFF *"assicura la frenata che vi occorre,,*

CEPPI - DISCHI - NASTRI
CARLO NAVIRE
Via Lucio Bazzani, 17 Telefono 60-738

TORINO
VIA S. QUINTINO, 42
VIA DONATI, 7-9
Telefono 46 167



RISCALDAMENTI MODERNI
=
VENTILAZIONE
-
CUCINE - STUFE
FORNI - ESSICATORI
LAVANDERIE

ANNO DI FONDAZIONE 1833

UNA CASA DI FIDUCIA: UN NOME CHE S'IMPONE

STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

TORINO - v. S. Franc. d'Assisi - ang. v. Monte di Pietà - Tel. 53-742

AZIENDA ELETTRICA
MUNICIPALE

Via Bertola, 48 - TORINO - Telef. 0-35

SALA ESPOSIZIONE - ASSISTENZA
ELETTRODOMESTICI - Telef. 49-630

NEGOZIO VENDITA: VIA ROMA, 9 - Tel. 42-989

CENTRALE DI ROSONE

BITTER CAMPARI
l'aperitivo

Campari

CORDIAL CAMPARI
liquor

Davide Campari & C. Milano

TUTTI I MODELLI
DIVANI E POLTRONE
TRASFORMABILI A LETTO
TAPPEZZERIE - STOFFE
ARREDAMENTI

TORINO

VIA S. ANSELMO, 18
TELEFONO N. 62.328

POLTRONA SARDI

DITTA
CARANDO GIOVANNI

IGIENE - IDRAULICA - SANITARIA

TORINO VIA CERRARIO 88 TELEFONO 70.503

Telef. 61-497 - TORINO - Corso Valentino 35

Teodoro Pasquini
TORINO
Corso Principe Oddone, 69
Telefono 49.568

Scaldabagni a Gas
"Ignea 900"

Forniture per l'Idraulica Sanitaria

CORTECO **anelli tenuta olio**
CORTECO **pompe alimentazione benzina**
CORTECO **olio grafitato colloidale**
KLINGER **guernizioni per freni**
KLINGERIT 1000 **guernizioni extra sottili per testata cilindro**

Esclusivita:

CORTE & COSSO
TORINO Via Orto Botanico, 21 - Tel. 62.548

E USCITA L'EDIZIONE 1939-XVII DELL'

ANNUARIO DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Prezzo L. 50

Rivolgersi "UFFICIO ANNUARIO"
UNIONE FASCISTA DEGLI INDUSTRIALI
TORINO - Via Massena, 20

SOC. AN. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE
C. Galileo Ferraris, 18 - **TORINO** - Telefono n. 42-122

Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore

CLOSET - BIDETS - LAVABI - RUBINETTERIE E ACCESSORI DIVERSI - CUCINE E FORNELLI A GAS PIASTRELLE

VENDITA AL MINUTO

FORNITURE PER L'ARTE DEL LEGNO
F.LLI CIASTELLARDO
Corso Regina Margherita TORINO

FTC

COMPENSATI IN TUTTE LE ESSENZE E RIVESTITI DI MATERIALI SINTETICI
MASONITE IMPALLACCATURE RADICHE E PEDIGRI SAGOMATURA
GLIATE LISCIE PRESSATE CROMATE IMPALLACCIATE FINAMIANTI
SEGATI ED IN TRONCHI FILETTI E BORDURE INTARSI CORNICI PER
QUADRI SEDIE E PALLIERE TOLLE FORATE ED A PREZZO CARTE SILICATE

Filiale: Via PELLICE, 1 - ang. Via FREJUS, 83

CACCIA - PESCA - SPORT
MAIERNA
Piazza S. Martino 1 ang. Via Bertola - TORINO - Telefono 51.332

Chiedetelo
al vostro
Lattivendolo

BOSCO

TORINO
Via Buenos Ayres, 4
Telef. 52-184

CONTATORI
ed altri
APPARECCHI
di Misura e
Controllo per
Acquedotti
ed
Industrie

MATITE a 4 COLORI

COLORGRAPH – NORMA – INVINCIBILE – Modelli in Oro, Argento, Alpacca
STILOGRAFICHE VICTORIA – WATERMANN – MONDIAL

PIETRO TAVELLA
TORINO - Via S. Francesco d'Assisi, 29 - TORINO
TELEFONO 47.818

ESPORTAZIONE MONDIALE
GRANDI CANTINE CASTELLINA IN CHIANTI
OLIO D'OLIVA BERTOLLI
Filiale di TORINO - VIA PINELLI, 23

Grande Albergo
Principi di Piemonte
TORINO - Via Nove Maggio
Telefoni 49-693 - 49-694 - 49-695

MICHELE BROSIO
Via Vicenza, 18 - TORINO - Telefono 73-522

TRASPORTI INTERNAZIONALI
MARITTIMI - TERRESTRI
AUTOTRASPORTI

FRATELLI TESIO
Via Sommariva, 3 - TORINO - Telef. 65-484

Fabbrica radiatori
per auto ed avio

Macchine e Forniture per Ufficio
della marca depositata

LITTORIA

PRODOTTI ITALIANI

Macchine per scrivere da ufficio e portatili - Macchine per indirizzi - Macchine Duplicatrici - Accessori - ADDIZIONATRICE SCRIVENTE "ALFA INZADI,,

CESARE VERONA - TORINO

ABATE MICHELE Fabbrica Gioiellerie d'Arte
TORINO - SANREMO

SOC. ANON. MODELLATORI MECCANICI ED AFFINI
CAPITALE L. 150.000 INTERAMENTE VERSATO
TORINO - Via Leonardo Da Vinci, 2 - Telef. 65-474

COSTRUZIONE MODELLI IN LEGNO
E METALLO PER FUSIONE
PREVENTIVI A RICHIESTA

Vetreria Quinto Capperucci
Milano - Via Butti, 12 (Dergano)
Premiato con Medaglia d'Oro di 1° Grado e diploma del Regio Istituto Lombardo di Scienze e Lettere (Premio Brambilla)
Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati

LAMPADE ELETTRICHE
RADIO
la grande marca italianissima
INDUSTRIA LAMPADE ELETTRICHE **RADIO**
TORINO — Via Giaveno, 24

STABILIMENTO METALLURGICO
ACCORNERO ORESTE
Serbatoi per automobili - Marmitte silenziatrici - Cuffie radiatore di serie e speciali, cofani per autocarri, trattori, automobili, refrigeranti od acqua
Stampaggio lamiera in genere
TORINO - Via Sagra S. Michele, 27 - Telef. 70241

Compagnia Italiana
Westinghouse
Freni e Segnali
Via Pier Carlo Boggio, 20
TORINO

Freni ad aria compressa per ferrovie, tranvie, autobus, autocarri, trattori, rimorchi, ecc.
Servo - Freni a depressione per automobili
Apparecchi per comando porte e montatoi per vetture tranviarie ed autobus
Compressori d'aria alternativi e rotativi, con comando meccanico a vapore, con motore elettrico
Trombe a pressione ed a depressione
Riscaldamento a vapore continuo
Impianti e materiale di segnalamento per ferrovie e tranvie, sistemi di blocco automatico e apparati centrali di manovra
Barriere e segnali automatici per passaggi a livello
Raddrizzatori metallici di corrente

OFFICINE MECCANICHE
FERRARIS & CABIATI
di CABIATI MARIO
BULLONERIA SPECIALE
COSTRUZIONI MECCANICHE
TORINO - Via Borgone 48 50 - Tel. 31.975 - 32.359 - TORINO

La cintura che ogni signora deve preferire perchè la più rispondente ai requisiti dell'igiene e dell'estetica
Modelli speciali ed esclusivi di calze elastiche per varici in organzino
Produzione ***T. E. B. I.***
AUGUSTA **Torino** - *Via Amedeo Peyron, 50*
Telefono 73-499

le più belle confezioni per la donna d'Italia
VIA ROMA, 34 - TORINO

UFFICIO RADIO

TORINO
Via Monte Pietà, 26
telef. 45429

ROMA
Via XX Settembre, 4
telef. 52-829

VIGEVANO
C. Umberto, 9

VENDITA — CAMBI - RIPARAZIONI — CONTANTI e a RATE

Forniture Tecniche ed Industriali

Macchinario ed utensileria per le lavorazioni del legno e metalli

GIORDANO & BRUGIAFREDO

TORINO
Via Juvara, 22
Telefono 45-451

COPERTONI IMPERMEABILI
TENDE DA CAMPO
FORNITURE MILITARI
CAPPOTTI E MANTELLINE IMPERMEABILI
NOLEGGIO COPERTONI
RIPARAZIONI

SOCIETÀ ANONIMA
BORSELLO & PIACENTINO
Via Asiago, 5 - TORINO - Telefono 73-224
Fonderie - Officine
Alluminio e leghe speciali

Paramatti

FABBRICA VERNICI, COLORI E PENNELLI
Soc. Anonima - Sede in TORINO - Capitale Lire 1.875.000

STABILIMENTO ED AMMINISTRAZIONE
IN SETTIMO TORINESE - TELEFONO 2064

NEGOZIO IN VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 3
TORINO - TELEFONO 44.075

BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA
a capitale illimitato - Fondata nel 1872
Capitale al 31 dicembre 1937 L. 73.448.350 - Riserve L. 81.926.554,61

210 Filiali — 2 Ricevitorie — 61 Esattorie

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

OPERAZIONI COL DEBITO PUBBLICO COLLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E COLLE REGIE TESORERIE

LUIGI PENTENERO - TORINO
VIA TIZIANO, 57
Telefono 66-555
Mole e abrasivi per tutte le industrie

BARALIS MARIO

Corso Valdocco, 19 - **TORINO** - Telefono 52-397

Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici
Vetrate artistiche
Manutenzioni - Provviste - Pose

Lavori eseguiti per lo spett. Municipio di Torino: Liceo Cavour - Palazzo Igiene e Sanità - Istituto Magistrale - Palazzo della Moda - ecc.

Ingg. Rossi & Castagneti

Via Ormea, 136 - TORINO - Telefono 65-218

IMPIANTI COMPLETI

PER IL TRATTAMENTO E LA PURIFICAZIONE DELLE ACQUE PER QUALSIASI USO E PER TUTTE LE PORTATE

IMPIANTI SPECIALI
PER
PISCINE NATATORIE

INSTALLATI PRESSO

STADIO MUSSOLINI - TORINO / CAMPO POLISPORTIVO - AQUILA / ISTITUTO CASE POPOLARI - TORINO / CASA DEL BALILLA - TORINO / ASSOCIAZIONE Y M C A - TORINO / SAVOIA BAGNI - TORINO / SCIESOPOLI - SELVINO

Concessionaria Esclusiva
Soc. An. Commercio Carboni Italiani
Milano

Filiale per il Piemonte
C. Sommeiller, 2 bis
Telefono N. 62-135

ADATTA PER TUTTI I FOCOLAI PER RISCALDAMENTO
Bruciate Antracite "ITALIA"
risparmierete e gioverete all'economia nazionale

Le ceneri non intaccano assolutamente le parti metalliche

Società Anonima Italiana Strade e Bonifiche

S. A. I. S. E. B.

ROMA — Via Flaminia 54, tel. 360.700
TORINO — Via Montebracco 5, tel. 70.205

PAVIMENTAZIONI STRADALI

CILINDRATURE - BITUMATURE - CONGLOMERATI BITUMINOSI - PAVIMENTAZIONI IN CALCESTRUZZO, IN MATTONELLE D'ASFALTO, IN ASFALTO COMPRESSO E COLATO, IN PIETRA

VETRO-CEMENTO

"IPERFAN"

Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte

"FIDENZA" S. A. VETRARIA

MILANO - Via G. Negri 4 - Telefono 13-203 - 17-938
VETRERIE IN FIDENZA
Ufficio di Roma Via Plinio, 44 - Telefono 361-602

A. S. S. A.

ACCIAIERIE DI SUSA S. A.

Sede: TORINO - VIA ALFIERI, 4
Stabilimento in SUSA

GETTI DI ACCIAIO GREGGI E LAVORATI
GETTI DI ACCIAIO INOSSIDABILE - LINGOTTI

S. A. BARNABÈ

TRASPORTI - TRASLOCHI

Via Vicenza, 15 - Telefono 70-301
Via Cesare Battisti, 7 - Telefono 47-859
Via Piave, 18 - Telefono 48-260

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE

50 diff. COLONIE ITALIANE L. 6,50
100 „ „ INGLESI „ 3,50
100 „ „ FRANCESI „ 4
100 „ di 100 DIVERSI STATI
75 „ di Posta Aerea „ 15,-
Porto in più

Assortimento completo ALBUMS
Si acquistano francobolli commemorativi italiani e coloniali in quantità, partite e collezioni di ogni importanza

Premiata Ditta ALBERTO BOLAFFI
Via Maria Vittoria 1 - TORINO - Telefono 47-220

SACCO CAV. NICOLA

EMPORIO MOBILI

Corso Regina Margherita 132 ang. Piazza Em. Filiberto (PORTA PALAZZO) - **TORINO** - Telefono **22-639**

Vasto assortimento Mobili in legno di Lusso e Comuni - Camere in stile Rinascimento, Barocco, Luigi XV

FABBRICA DI MOLLE ED ACCESSORI PER ROTABILI

Società Anonima
Via Mondovì, 17 - Telefono 22-856
TORINO

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI MOLLE PER FERROVIE - TRANVIE - AUTOMOBILI E QUALSIASI ALTRA APPLICAZIONE

VENDITA DIRETTA DAI MAGAZZINI DI MOLLE PER AUTO CON CONSEGNA IMMEDIATA

RIPARAZIONI DURATURE A PREZZI CONVENIENTI

BURELLO AGOSTINO

TORINO VIA BERNARDINO GALLIARI, 5
VIA GOITO, 9
Telefono 61-406

Macchine Utensili
Utensili di precisione
Strumenti di misura delle primarie Case Nazionali ed Estere

VILLE TURINA

S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5
Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Assione
Corso Oporto, 28 - TORINO - Telef. 49-492

Clinica fondata nel 1862 per la cura delle malattie nervose e mentali, con reparti nettamente separati.

Roma - Piazza del Campidoglio - Pavimentazione in cubetti di porfido tipo C

S. A. **PORFIDI D'ITALIA**

Capitale L. 3.000.000 versato

Via Principe Umberto, 28 - MILANO - Tel. 64-464

CAVE DI PORFIDO NEL TRENTINO E ALTO ADIGE

COSTRUZIONIE PAVIMENTAZIONI STRADALI

Pavimentiamo le strade con materiali naturali italiani: Le pavimentazioni in porfido sono le più resistenti, durature, economiche

CONCECNI PER IL COMANDO A DISTANZA DEI TELAI SOPRALUCE MODELLI SANATRIX, ALIATOR, M. V. M., IGEA, DOMUS, ROMA - ADATTI A TELAI DI LEGNO E DI FERRO

Chiusure speciali per porte e finestre

FRANCESCO GOFFI

TORINO - Via Maria Vittoria 43 - Tel. 42-887

premiato dal ministero della pubblicazione - concorso internaz. di Venezia 1924 - TORINO - di Torino 1925

ATTREZZI GINNASTICI ARREDI PER SCUOLE

ditta **Luigi Fonti**

VIA PETARO 20 TELEF. 22 616 TORINO

UGO PERUZZI

METALLI SPECIALI PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

TORINO 117 - Via Chiavrie, 18 - Telef. Inter. 70-948

MILANO - Via Andrea Doria, 37 - Telef. Int. 266-250

MAGLIFICIO

TORINO VIA RIMINI, 6 - TEL. 23-695

Fabbrica Maglierie per uomo, donna e bambini su telai a catena, interlorck e circolari, in lana, cotone e rayon

DE-MARCHIS & C. - TORINO

VIA OSASCO, 50-52 - TELEFONO N. 32-040

COSTRUZIONI MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FONDERIA - CONCHIGLIE PER LA FUSIONE DEI GETTI MECCANICI - PLACCHE MODELLO IN LEGNO E METALLO - ATTREZZATURA PER FONDERIA IN GENERE

PNEUMOFORE

COMPRESSORI ROTATIVI

MACCHINE PNEUMOFORE

TELEFONO 70-109
TELEGR.: PNEUMOFORE

VIA BRIONE 8-12 TORINO

S.A.F.O.V.

SOC. AN. FONDERIE OFFICINE VANCHIGLIA

Succ. G. MARTINA & FIGLI

Casa Fondata nel 1860

Via Balbo, 9 - TORINO - Telef. 50-096

ASCENSORI - MONTACARICHI - TRASPORTATORI - IMPIANTI INDUSTRIALI - POMPE - PRESSE - ACCUMULATORI - PRESSE CONTINUE PER SEMI OLEOSI - FILTRI PRESSE - BILANCERI - MACCHINE SPECIALI - CALDAIE - COSTRUZIONI IN FERRO - FUSIONI SPECIALI

SOC. ITALIANA COSTRUZIONE MOLLE ED AFFINI

Via Quittenge, 41 angolo Via Bologna, 120

TORINO

Telef. interc. 21-339

MOLLE a bovola, a balestra, ad elica per tutte le applicazioni industriali

Studi e preventivi a richiesta

f.lli nicola

casa fondata nel 1830

biancherie corredi

telerie - mantilerie - maglierie

via Roma 9 angolo Amedeo 4418

RIPRODUZIONI F/C FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI

• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •

VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

L. DOSIO & C.

TORINO - Corso Lecce, 104 (Campidoglio) - Telef. 70-506

Mobili d'arte

Studio e Laboratorio per arredamenti completi

Medaglia d'oro Esposizione Nazionale e Internazionale di Torino 1928
Medaglia d'argento Esposiz. Universale e Internazionale di Bruxelles 1935

FIAT
1100 6 posti

grande visibilità

6 posti comodissim

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XVIII — OTTOBRE 1938-XVII — NUMERO 10

SOMMARIO

OPERE PUBBLICHE ESEGUITE DAL COMUNE NELL'ANNO XVI		3
I NOVANT'ANNI DELLA « GAZZETTA DEL POPOLO »	G. P.	21
I CAMPI SPERIMENTALI FUCINE OPERANTI D'AUTARCHIA	F. S.	29
IL PAPIRO DEI RE RESTAURATO	Ernesto Scamuzzi	31
SPERANZE DI PACE (Rassegna di Politica Estera)	Bernardo Giovenale	34
POLITICA IMPERIALE (Rassegna di Politica Interna)	Raffaello Romano	35
VETRINA DELLA POESIA: PENZO LAURANO	Ezio Saini	37
CINEMATOGRAFO	S. G.	38
PANORAMA MUSICALE 1939	Edoardo Roggeri	40
SPORT	Silvio Varetto	41
ARTURO FARINELLI		43
PROGETTI DI COSTRUZIONI CHE RIPORTARONO PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE IGIENICO-EDILIZIA		63
STATISTICA		I-64

C. VABLAIS, DIRETTORE RESPONSABILE — TIPI E STAMPA DELLA TIPOGRAFIA LITOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari - la 2ª di statistiche - la 3ª di pubblicità

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 100 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 10

OPERE PUBBLICHE ESEGUITE DAL COMUNE

NELL'ANNO XVI

Il complesso delle opere pubbliche eseguite direttamente dal Comune e portate a termine nell'anno XVI ammonta ad un importo totale di L. 34.000.000 circa con l'impiego di 330.000 giornate lavorative. Nel secondo tratto della via Roma, aperto al transito nel XV annuale, sono stati ultimati, durante l'anno XVI, a cura dei ricostruttori, i lavori di sistemazione esterna ed interna di alcuni isolati, mentre la Città ha curato il completamento dei lavori relativi alle chiese di S. Carlo e S. Cristina specie sui fianchi verso la via Roma. Detti lavori hanno dato luogo, durante l'anno XVI, all'esecuzione di ben 340.000 giornate lavorative. Alla rinnovata via Roma non mancano ormai più che le statue del Baglioni che orneranno le fontane della piazzetta dietro le Chiese e che saranno collocate in opera nell'anno XVII.

Tra le opere eseguite dal Comune nell'anno XVI presenta particolare importanza il Palazzo per la Moda e per le Esposizioni costruito nel Parco del Valentino.

In esso è stata sistemata la Mostra « Torino e l'Autarchia » a cura della Federazione dei Fasci di Combattimento della Provincia di Torino.

Palazzo per la Moda e per le Esposizioni in Torino.

Il complesso degli edifici che la Città di Torino ha costruito nel Parco del Valentino e che va sotto il nome di Palazzo della Moda e le Esposizioni, può dividersi in varie parti tra loro completamente indipendenti e in grado di funzionare sia come complesso unico che come unità a sè stanti.

Esse sono principalmente le seguenti:

a) Ristorante. — Sorge all'angolo del corso Massimo d'Azeglio con il viale Matteo Maria Boiardo e prospetta il piazzale del monumento al Duca d'Aosta. Comprende al piano terreno un ingresso con atrio, guardaroba e servizi igienici, che dà in un locale per bar dal quale si comunica con il vestibolo della Mostra e ad un ampio salone circolare con circostante terrazza e locali per cucina e servizi vari.

Dall'atrio un'ampia scala porta al piano superiore ove si trova una sala da ballo pure circolare con terrazza circostante, locali per piccola orchestrina, artisti, bar, guardaroba e servizi igienici. Adiacente, ma con ingresso e scala indipendenti si trova l'alloggio del gestore composto di tre camere, cucina e bagno, nonchè un vasto locale di deposito disimpegnato da apposita scala di servizio che scende fino al sotterraneo ove si trovano i magazzini, la lavanderia e i servizi vari.

b) Locali per Mostre. — Si accede dal corso Massimo d'Azeglio attraverso un vasto atrio in cui si trovano le biglietterie e il guardaroba. Comprendono una passeggiata coperta racchiudente un cortile di m. 50 × 100 sistemato a giardino, un salone di m. 50 × 24 e una serie di sale parallele e tutti i servizi di informazione, banca, tabacchi, fiori, impianti igienici, ecc.

Nella parte sottostante l'atrio e il salone sono sistemate la centrale termica, quella per le pompe idrauliche, nonchè le varie cabine degli impianti elettrici e i servizi vari, tutti con accesso indipendente dall'esterno.

Sottostanti alle sale parallele e con aria ed accesso diretto dall'esterno, data la pendenza del terreno, si trovano i magazzini per la Mostra con scale e montacarichi di comunicazione col piano superiore, impianti igienici, alloggio custode e ufficio.

Tutto il complesso dei locali destinati alle Mostre trovasi al piano terreno ed è munito di ampie aperture sul cortile e sull'esterno in modo da consentire in qualsiasi evenienza un rapido sfollamento dei locali stessi; inoltre è predisposta un'apposita rete d'acqua facente capo a varie bocche-incendio sparse in modo da servire ogni luogo.

c) Uffici e Museo. — Occupano il piano superiore dell'atrio d'ingresso alla Mostra e della passeggiata coperta verso il corso Massimo d'Azeglio. Gli uffici comprendono un ampio corridoio al quale si accede da apposita scala con ascensore dal piano terreno e che disimpegna una serie di locali e servizi destinati a sodisfare tutte le necessità dell'Ente Moda. Tale corridoio è messo in comunicazione con il teatro in modo da consentire, oltre che un passaggio di servizio, anche un altro sfogo all'esterno attraverso la scala della cabina di proiezioni.

Il Museo consta di un ampio salone con ufficio, servizi igienici e scala d'accesso indipendente con ascensore, con adiacente l'alloggio per il custode composto di due camere, cucina e bagno a cui si accede da apposita scala.

d) Teatro. — È situato col fronte principale sul corso Massimo d'Azeglio e si sviluppa in profondità lungo la via Petrarca: comprende tre parti: palcoscenico, teatro coperto con annessi e teatro scoperto.

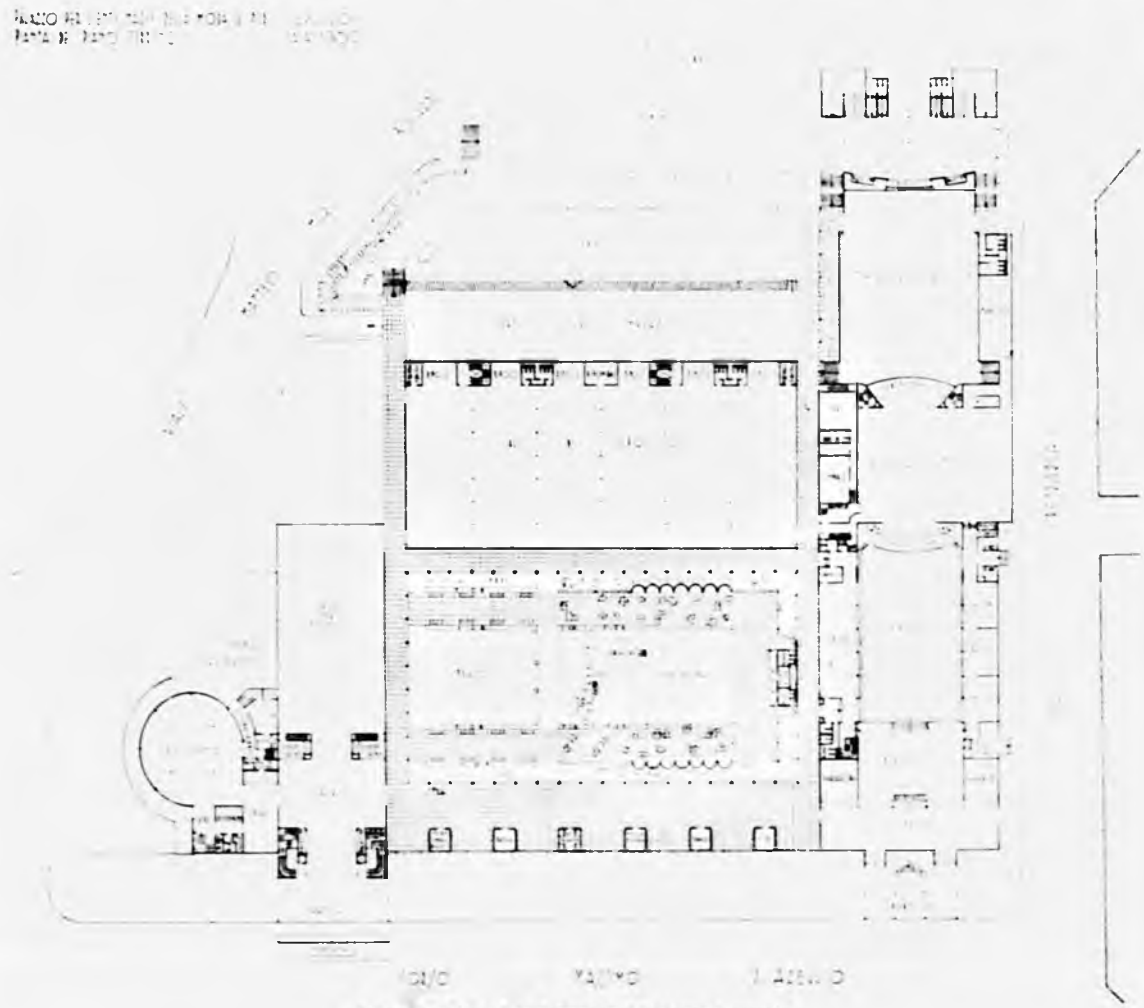
1) Palcoscenico. - Misura m. 24 × 40 ed ha due boccascena uno verso la sala coperta chiuso da un sipario metallico di sicurezza integrato da un impianto automatico di bagnamento in caso d'incendio

e l'altro verso il teatro all'aperto chiuso da una serranda metallica. Sottostante al piano del palcoscenico vi sono due sottopalchi, il primo a quota — 2,50 completamente libero per le manovre, il secondo a quota — 8,00 destinato a magazzino: questo secondo sottopalco è completamente su una soletta in cemento armato e vi si accede con una rampa esterna al teatro o con una scala che sfocia pure essa all'esterno in modo da escludere ogni altra comunicazione diretta tra il secondo ed il primo sottopalco: lo stesso è inoltre arieggiato da finestre lungo la via Petrarca ricavate da un cassone in calcestruzzo in modo che le eventuali fiamme che si sviluppassero nel secondo sottopalco trovino direttamente sfogo all'esterno attraverso le dette finestre munite degli appositi apparecchi automatici di apertura e non intacchino per nulla il primo sottopalco scenico: altri sfiatatoi sono inoltre sistemati dal lato opposto in modo da consentire la necessaria ventilazione.

A livello del primo sottopalco, dalla parte verso le sale della Mostra, si trovano i locali per i carabinieri, agenti di pubblica sicurezza, guardie civiche, pompieri, medico, pronto soccorso, « Croce Verde » con rimessa per l'autoambulanza, completamente arieggiate grazie alla pendenza del terreno e in diretta comunicazione coll'esterno. Sotto la fossa dell'orchestra, alla quale si accede direttamente sia dall'esterno che dal palcoscenico a mezzo di apposita scala con adiacente ridotto per i professori, dalla parte del teatro coperto è sistemata la cabina elettrica di comando delle luci del palcoscenico e della sala direttamente accessibile dall'esterno a mezzo dell'apposito corridoio di disimpegno dei locali sopra occorrenti e avente una seconda uscita nel secondo sottopalco, da cui, colla rampa, si esce all'esterno: l'elettricista, uscendo dal corridoio di disimpegno, passa davanti alla cabina di trasformazione e può quindi staccare i coltelli togliendo così completamente la corrente a tutto il teatro.

Il piano terreno del palcoscenico, oltre che avere come sfogo di sicurezza il vasto boccascena verso il teatro all'aperto, ha un'apertura di m. 3 verso la via Petrarca che, oltre a permettere una comunicazione con l'esterno, porta al magazzino per le scene situato lungo il fronte di via Petrarca del teatro all'aperto e completamente isolato dai pericoli d'incendio, tale magazzino è a due piani: il primo a livello del palcoscenico e il secondo a livello del piano sottopalco, ma ambedue isolati da tutto il complesso del teatro.

Una rampa di oltre m. 2 mette in comunicazione diretta il palcoscenico con la via Petrarca, mentre



Palazzo della Moda e delle Esposizioni: planimetria generale

altra apertura di m. 3 lo unisce ad un corridoio dal quale da una parte si accede alla scala e dall'altra direttamente nella stessa via Petrarca. Dal lato interno due aperture dànno comunicazione sia all'esterno della passeggiata coperta del cortile, sia a due scale che scendono a livello del primo sottopalcoscenico e di qui comunicano pure con l'esterno. Attraverso una di queste aperture si accede ai locali vari annessi al palcoscenico e precisamente al piano a locali per cori e comparse femminili con relativi impianti igienici e al primo piano con apposita scala a quelli per cori e comparse maschili pure con i relativi servizi igienici, mentre altra scala indipendente con ascensore, che scende pure fino al piano dell'orchestra, porta ai camerini degli artisti sistemati al primo piano con corridoio di disimpegno che alla testata comunica con quello degli uffici della Mostra, muniti di tutti i servizi igienici occorrenti, di ridotto, guardaroba, parruccheria, sartoria, ecc. La ventilazione e l'aria ai singoli camerini avviene direttamente per quelli situati verso le passeggiate del cortile e a mezzo di finestre collocate in alto e aprentisi a «wasistas», per quelli situati dalla parte del teatro, che hanno una maggior altezza in modo da permettere di sviluppare sopra il solaio del corridoio le aperture a «wasistas».

Il vano del palcoscenico nella sua ampiezza di metri 24 × 40 si eleva fino a circa m. 11 di altezza dal piano del palcoscenico consentendo tutte le manovre necessarie, poi si restringe a m. 24 × 24 elevandosi ancora fino a m. 22 circa ove si trova il piano di griglia, accessibile alle due scale dirette: tale vano è più che sufficiente per il collocamento di tutti i macchinari di illuminazione e di tutte le scene occorrenti, mentre l'altezza del piano di griglia consente la più ampia libertà di manovra col minimo di ingombro nel palcoscenico.

Per la sicurezza contro gli incendi, oltre al sipario di sicurezza, è previsto il collocamento di 4 colonne montanti ai quattro angoli del palcoscenico, con idranti installati ai diversi piani, oltre a varie bocche situate nei magazzini e nei locali diversi: inoltre tutti i legnami impiegati nel palcoscenico saranno completamente ignifugati.

Tale complesso di sistemazioni renderà il palcoscenico del teatro della moda uno dei più moderni e vasti d'Italia consentendo sopratutto il respiro di spazio che è tanto richiesto da direttori e registi, mentre dà massima garanzia di tranquillità in caso di qualsiasi evenienza.

2) Teatro coperto. - Vi si accede direttamente dal corso Massimo d'Azeglio a mezzo di un vasto atrio in comunicazione con la passeggiata coperta della mostra e in cui sono sistemate le biglietterie e i guardaroba. Da esso, attraverso un ampio ridotto, si accede alla sala di m. 24 × 40, avente al lato di via Petrarca 3 salette, e al lato verso l'interno, il bar:

Palazzo della Moda: veduta diurna e notturna dell'ingresso principale

Palazzo della Moda: teatro all'aperto

Palazzo della Moda: giardino estivo

due gruppi di latrine sono sistemati uno verso la via Petrarca e l'altro verso l'interno. La sala è destinata a servire sia come sala per le feste, nel qual caso avrà il pavimento in piano e sarà disposta a tavolini, sia come sala del teatro, nel qual caso la pendenza occorrente sarà data da apposite pedane in legno ignifugato di diversa altezza opportunamente fissate al pavimento e su cui verranno fissate le poltrone, mentre le corsie di passaggio saranno a rampa senza scalini: il ridotto potrà, occorrendo, essere incorporato alla scala essendo da questa separato solo da tendaggi: in tal caso la capacità massima della sala sarà di circa 1600 spettatori seduti. Come uscita di sicurezza si hanno alla testata verso il palcoscenico due vaste aperture di m. 3.35 ciascuna che consentono lo sfollamento di 670 persone, mentre al fondo un'apertura di metri 7.40 consente lo sfollamento di 740 persone verso l'atrio e di qui all'esterno e un'apertura di m. 3.35 attraverso il bar consente un'uscita di altre 335 persone: in complesso le uscite di sicurezza sono capaci di 1745 persone. Sopra il ridotto si trova il palco reale al quale si accede da una saletta in diretta comunicazione con l'esterno a mezzo di un ascensore o con scala facente capo ad altra apertura diretta all'esterno, e al di sopra di questo, pure con scala indipendente, la cabina di proiezione che ha anche un altro sfogo sul terrazzo adiacente: tale cabina è sistemata a lato del palco reale e chiusa completamente con pareti stagne anche al livello del palco reale in modo da non causare alcun pericolo per le persone che si trovano nel predetto palco.

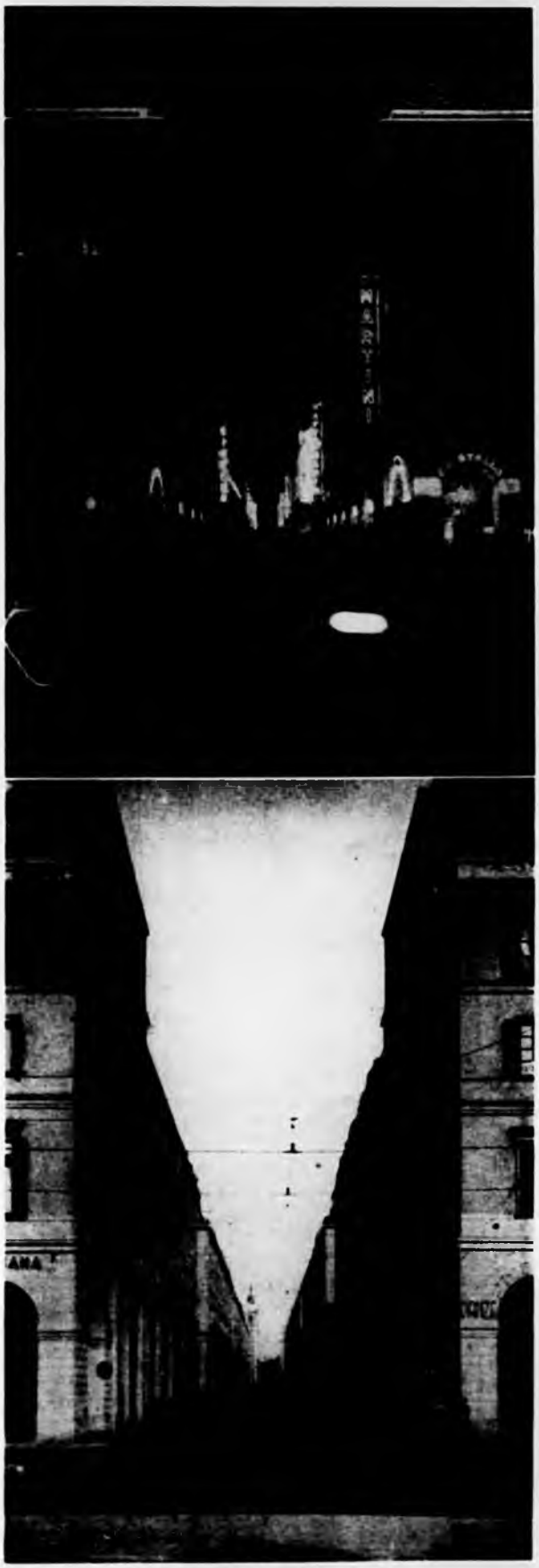
3) Teatro all'aperto. - Consta di una vasta platea degradante verso il proscenio limitata da un lato

Il nuovo edificio della Regia Manifattura

dal magazzino delle scene verso via Petrarca, dall'altro, da un muro verso i magazzini della Mostra, e di tre vaste tribune una di fondo in prosecuzione della platea e due laterali: vi si accede direttamente da via Petrarca: dispone di servizi indipendenti di biglietterie, guardaroba, impianti igienici mentre può altresì essere collegato con la passeggiata coperta della Mostra: può essere capace di circa 6000 persone che possono direttamente sfollare all'esterno attraverso 4 scale di m. 5 ciascuna per la platea e di due scale di m. 5 caduna e due di m. 2.50 per le tribune.
Il complesso degli edifici della cubatura di oltre 150.000 mc. ha richiesto una spesa di L. 14.000.000 con un numero di giornate lavorative di oltre 150.000 ed ha richiesto due anni di tempo per la sua realizzazione.

Nuova sede della Società di pubblica assistenza «Croce Verde» in piazza Tommaso Dore.

Le opere affidate con deliberazione 20 agosto 1936 vennero iniziate ai primi di maggio 1937 e sono state portate a compimento entro l'anno XVI.
L'edificio in cui troverà d'ora innanzi degna sede la Società «Croce Verde» è a due piani fuori terra e copre la metà dell'isolato compreso fra la piazza T. Dore, la via G. Gozzi, il corso Bolzano e la via Grattoni: l'ingresso principale si apre sulla suddetta piazza Dore, mentre, in fregio a corso Bolzano, si accede cogli automezzi al cortile.
I diversi servizi vi sono così distribuiti: al piano terreno gli uffici cui normalmente accede il pubblico, il dormitorio e la sala di riunione dei militi di guardia, il locale pronto soccorso, il deposito barelle, la rimessa e l'officina per le autolettighe, nonchè i locali lavabi, latrine, docce, ecc.: al primo piano gli uffici della presidenza, il salone delle adunanze, due sale di visita rispettivamente per adulti e per bambini colle relative sale d'aspetto, un gabinetto di oculistica, una sala di sterilizzazione nonchè gli occorrenti impianti igienici.
Gli impianti igienici, particolarmente importanti in un fabbricato di tale tipo, sono stati muniti di tutti quei perfezionamenti tecnici necessari a garantirne un funzionamento perfetto e rispondente alle necessità: un apposito impianto centrale per la produzione di acqua calda, con possibilità di funzionamento sia in parallelo all'impianto di riscaldamento che indipendentemente, alimenta sia le docce che tutti gli apparecchi delle sale di visita.
I finimenti che hanno un carattere volutamente molto semplice sono nello stesso tempo non solo decorosi, ma eleganti.
Nell'esecuzione della costruzione vennero impiegati per la maggior parte materiali di produzione nazionale, riducendo al minimo indispensabile i quantitativi di quei materiali che interessavano sia direttamente che indirettamente l'impostazione.
Il costo dell'edificio completamente ultimato, ivi



Via Roma dalla piazza Carlo Felice

Via Roma: la nuova piazzetta dietro la chiesa di S. Cristina

compresi gli impianti speciali, le decorazioni e la pavimentazione del cortile, ammonta, per quanto riguarda le spese sostenute dal Comune, a lire 461.800 esclusa l'assistenza ai lavori, che corrisponde ad un costo di L. 81 il mc. v.p.p.

Sopraelevazione e sistemazione dell'edificio ad uso della Scuola di avviamento professionale « G. Plana » in piazza Generale di Robilant.

In seguito all'aumento della popolazione scolastica e all'incremento dato dal Ministero dell'Educazione Nazionale ai corsi di avviamento al lavoro, la Scuola « Plana » era venuta a trovarsi nella assoluta necessità di poter disporre di nuovi e vasti laboratori per la lavorazione del legno e del ferro, prima malamente allogati in locali sotterranei umidi e scarsamente illuminati e areati.

La soluzione più economica per risolvere il problema è risultata quella di sopraelevare il corpo di fabbrica verso via Montenegro portandolo all'altezza dei rimanenti che lo superavano di un piano. Si è così potuto ricavare n. 3 ampi saloni di mq. 500 circa di superficie complessivamente, luminosi e areati.

Nel contempo si è provveduto alla costruzione di una sala medica con annessa sala di aspetto, sopraelevando l'avancorpo centrale verso cortile, alla costruzione di un ripostiglio per gli attrezzi della palestra, alla sistemazione delle latrine sottostanti, alla formazione nel sotterraneo delle docce con annesso spogliatoio e di un laboratorio elettrotecnico, previo risanamento dei locali mediante formazione di una luminosa intercapedine.

In seguito si è provveduto alla ricoloritura completa di tutto l'edificio.

La spesa per tutte le opere suddette è ammontata a L. 470.000, si sono eseguite 4700 giornate lavorative.

Baraccamento per accattoni inabili al lavoro.

Tra i fabbricati costruiti di recente dalla Città, vi è il baraccamento per accattoni sito in via Moncrivello angolo via Como, di fronte alla Casa dell'Ospitalità Fascista « Arnaldo Mussolini » di cui forma parte integrante.

Ai nn. 12 e 14 di via Moncrivello esistevano da tempo due edifici, ad un solo piano fuori terra, adibiti al ricovero di persone indigenti ed inabili al lavoro, ma tali baraccamenti si dimostrarono di insufficiente capienza, allorchè venne intensificata l'opera di rastrellamento degli accattoni, in conformità alle disposizioni del Ministero degli Interni.

Pertanto nell'anno 1937 la civica Amministrazione addiveniva alla deliberazione di far costruire un nuovo baraccamento, più ampio dei preesistenti ed adiacente a questi, su terreno di sua proprietà, fron-

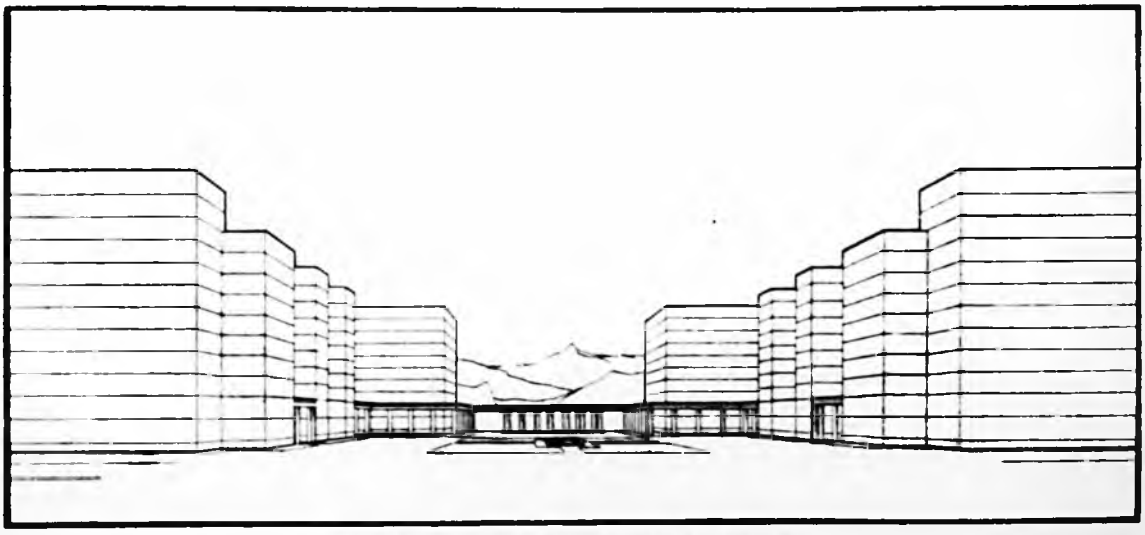
teggiante la via Como, dando poscia sollecito inizio all'esecuzione dei lavori relativi.
La costruzione ha richiesto 600 giornate lavorative ed ha comportato la spesa di L. 150.000.
L'opera consta di un fabbricato ad un piano fuori terra delle dimensioni di m. 70 × 9,50 con copertura a tetto piano munito dei necessari impianti igienici, di riscaldamento e di illuminazione.
All'interno è suddiviso in vasti locali ad uso dormitori e refettori, separatamente per i due reparti maschile e femminile, più alcuni altri adibiti a camere d'isolamento e quelli destinati agli impianti igienici, che oltre alle latrine e lavabi, comprendono un adeguato numero di docce fornite d'acqua calda e fredda.
Mediante la realizzazione di quest'opera la civica Amministrazione ha risolto il più urgente problema del ricovero di numerosi indigenti che, per la loro inabilità al lavoro, sarebbero stati indotti all'accattonaggio.
A completamento dell'opera intrapresa, il Comune ha già deliberato la costruzione di un altro padiglione ad uso esclusivo di cucina e refettori, da erigersi pure esso su terreno attiguo alle baracche.

Cimitero generale. - Nuove arcate con sotterranei fra la terza e la quinta ampliazione.

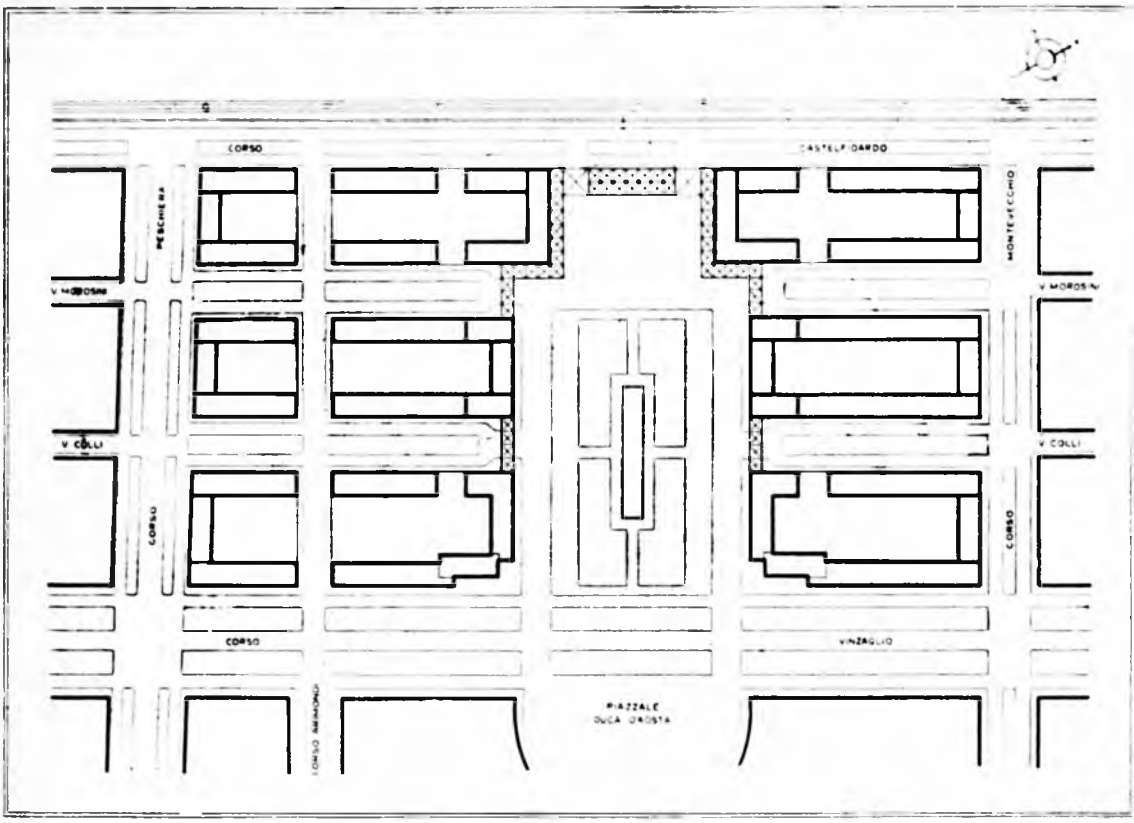
Fra le ultime notevoli opere eseguite dal Comune nel Cimitero generale merita di essere segnalato il nuovo tratto di porticato, con sottostanti sotterranei per loculi e cripte, fra la terza e la quinta ampliazione, in prosecuzione ed a completamento di quello ivi preesistente.
La nuova costruzione venne determinata dalla necessità di poter aderire alle continue richieste del pubblico di nuove sepolture private per famiglie.
I lavori, iniziati al principio del 1937, vennero portati a termine nel settembre 1938, con un complesso di 3300 giornate lavorative.
L'opera ha comportato una spesa totale di lire 500.517 di cui L. 334.653 per le opere murarie ed affini e L. 165.864 per la provvista della pietra da taglio.
La costruzione delle nuove arcate si è realizzata apportando lievi modifiche al tipo di quelle preesistenti, esteticamente rispondenti alla loro mesta funzione, con criteri e sistemi aderenti alle direttive autarchiche impartite dal Governo nel campo dell'edilizia: infatti, tutte le strutture portanti sono in muratura di fabbrica e gli orizzontamenti costituiti da volte reali in mattoni. La copertura del porticato e delle edicole è stata eseguita in ardesia artificiale su tavolato in larice nostrale, portato da incavallature dello stesso legname. Gli zoccoli, le basi, le colonne e le scalee di accesso sono in granito bianco della cave di Alzo, i capitelli, gli archivolti, i fregi e le forme a testa d'angelo sono in pietra di S. Gottardo.
La necessità delle nuove sepolture, già da tempo sentita, è dimostrata dal fatto che delle 14 arcate, di 18 loculi caduna, delle 3 edicole, pure di 18 loculi caduna, delle 16 cripte di 10 loculi caduna, sono già state concesse ad uso privato n. 11 arcate, n. 2 edicole e n. 7 cripte.
È pertanto già in programma pel nuovo anno la costruzione di altre 15 arcate nella quinta ampliazione che, oltre a soddisfare le esigenze del Servizio mortuario, serviranno a migliorare il decoro estetico del sacro recinto.

Altre opere relative ad edifici pubblici.

Miglioramenti e riforme di servizi vari vennero eseguiti in varie Scuole («Carducci», «Duca degli



Area ex Stadium: veduta del nuovo piazzale dal corso Vittaglio



Area ex Stadium: planimetria del piano di fabbricazione

Abruzzi». «Pestalozzi». «Sommeiller». «Plana». Liceo «D'Azeglio»); l'Istituto Nazionale del Cuoio fu dotato di impianti di riscaldamento.
Dette opere importarono una spesa di L. 822.000 complessivamente, con l'impiego di 7.230 giornate lavorative.
Opere varie furono pure eseguite nel Cimitero generale, nell'Astanteria Martini, nel locale ad uso bagni e lavatoi a Cavoretto ed in stabili diversi municipali. Il Motovelodromo, passato in proprietà municipale, fu dotato di spogliatoi e impianti igienici, spese diverse furono eseguite nello Stadio e nella Piscina Mussolini, nel Chalet Canottieri «Eridano», nella piscina del parco Gerolamo Napoleone per un importo totale di L. 1.657.550, e un totale di 6.130 giornate lavorative.

Rinnovamento e sviluppo edilizio.

Le particolari condizioni del mercato, e sopratutto gli aumenti verificatisi nel costo dei materiali e della mano d'opera e la difficoltà dell'approvvigionamento del ferro, hanno causato una diminuzione del numero dei locali progettati durante l'anno XVI in confronto del precedente anno XV.
Per contro si è verificato un sensibile aumento nel numero dei locali licenziati all'abitazione, aumento che è in relazione al numero dei progetti approvati nell'anno precedente.
I locali previsti nei progetti di nuove costruzioni edilizie presentati dai privati ed approvati dal Comune negli ultimi quattro anni sono stati:

1)	durante l'anno	XIII	. . . n.	20.522
2)	» »	XIV	. . . »	6.657
3)	» »	XV	. . . »	12.357
4)	» »	XVI	. . . »	10.456

Negli stessi periodi di tempo sono stati licenziati all'abitazione i seguenti locali:

1)	durante l'anno	XIII	. . . n.	23.433
2)	» »	XIV	. . . »	20.421
3)	» »	XV	. . . »	8.030
4)	» »	XVI	. . . »	13.110

Si rileva sempre una notevole prevalenza di piccoli appartamenti di due o tre camere oltre i servizi.
Quanto alle previsioni per l'avvenire si può presumere che la stabilizzazione ormai raggiunta nel costo dei materiali e la maggior disponibilità di ferro sul mercato permetteranno una ripresa nelle costruzioni tanto più che è sentita la necessità di nuovi locali e specialmente di piccoli appartamenti che sono oggi molto ricercati.

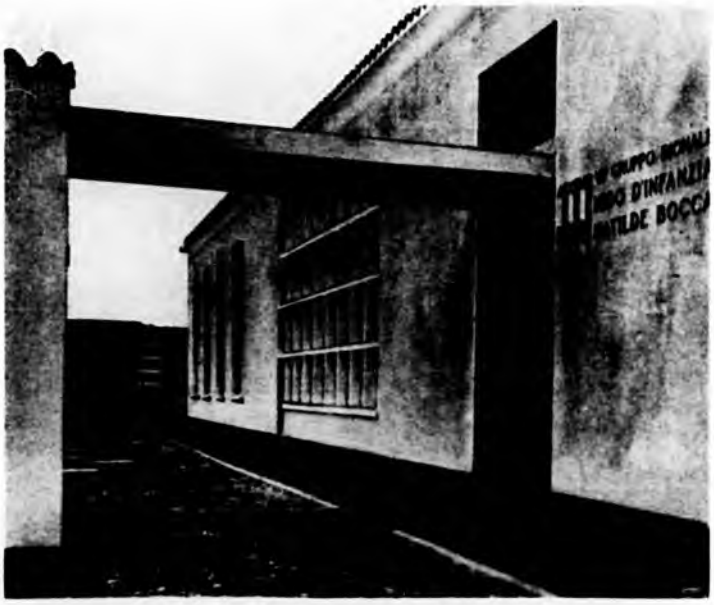
Attuazione del piano regolatore - Opere di risanamento e rilievi della zona collinare.

Lo sviluppo dell'attuazione del piano regolatore cittadino è proseguito per quanto con ritmo meno intenso allo scopo di continuare a completare opere

già iniziate per l'apertura di arterie e per il risanamento dei quartieri cittadini.
Tra le principali opere attuate sono da annoverarsi la ricostruzione di parte dell'isolato Sant'Aventino e le espropriazioni per l'isolato Sant'Eusebio, che hanno consentito di demolire le vecchie indecorose antiigieniche abitazioni al posto delle quali già sorgono o sorgeranno nuovi imponenti fabbricati. Altre opere minori, ma di un certo rilievo, sono alcuni esproprii in viale Littorio, via Grado e corso XI Febbraio. Il complesso degli stabili demoliti per il risanamento cittadino e per l'attuazione del Piano Regolatore, ha raggiunto una cubatura di circa mq. 90.000 liberando a suolo pubblico circa metri quadrati 3.500.
Il patrimonio della Città si è arricchito per nuovi acquisti importanti tra cui la Villa Olivero in parte destinata per la costruzione della stazione superiore della progettata teleferica per Torre Bert e il Parco della Rimembranza ed inoltre, in base agli accordi con la Soc. « Fiat », il Comune è venuto in possesso di circa mq. 25.500 di terreno, contigui alle proprietà municipali.
Per contro sono state alienate dal Comune aree per scopo edilizio e ceduti mq. 15.000 all'Istituto Case Popolari per nuove costruzioni in prossimità della « Fiat » e pure all'Istituto mq. 24.500 in regione Regio Parco e barriera Nizza e strada Altessano per la costruzione di case popolarissime.
Allo scopo di meglio adeguare il Piano Regolatore della Città alle esigenze viabili contingenti ed a quelle urbanistiche sono stati adottati alcuni provvedimenti di variante al Piano stesso.
Fra queste varianti hanno speciale importanza quelle adottate in conseguenza della creazione dei nuovi stabilimenti « Fiat » in corso Stupinigi e quella relativa alla formazione di una strada automobilistica in corrispondenza dell'alveo del soppresso canale Michelotti comprendente modificazioni al tracciato di alcune strade in regione Sassi e la formazione di un vasto piazzale, onde meglio assicurare i collegamenti della Città con la progettata nuova arteria Torino-Chieri-Villanova d'Asti di cui l'A.A.S.S. inizierà tra breve la costruzione.
Sono altresì stati effettuati studi, rilievi e tracciamenti per nuove strade e per allargamenti di tratti di quelle esistenti, particolarmente nella zona collinare; tra cui la strada di Superga, la strada di Mongreno, la strada di Santa Margherita e la strada della Creusa.
Per la zona già occupata dallo Stadium Nazionale, di cui si è completata la demolizione nell'anno XV, è stato approvato il nuovo piano di fabbricazione e lottizzazione dei terreni in base al quale le nuove costruzioni verranno a costituire un moderno quartiere cittadino. La Città si arricchirà di un nuovo vasto piazzale con grande giardino, piazzale coordinato a quello Duca d'Aosta e che lascierà sussistere la visuale delle Alpi.
Le nuove costruzioni verso i corsi perimetrali e verso le nuove vie avranno altezza uniforme di sette piani e saranno a cortile aperto; quelle prospettanti il piazzale avranno invece corpi di fabbrica a dieci piani; quelle all'angolo del corso Vinzaglio con il piazzale dodici piani.

Isolato S. Aventino: il nuovo palazzo sulla via S. Tommaso

La sede del Gruppo Rionale "Cesare Odone"



Il Nido d'infanzia "Matilde Bocca"

Piazza Carlo Emanuele III: nuova sistemazione

Ultimate le opere di risanamento della via Roma sono proseguiti gli studi per l'attuazione degli slarghi previsti dal Piano Regolatore della via Roma all'angolo della via XX Settembre con il corso Oporto, e all'angolo della via Andrea Doria con la via Lagrange.

È stato iniziato lo studio urbanistico del risanamento della parte più antica della Città per aver norma circa le eventuali ricostruzioni degli isolati nelle peggiori condizioni d'igiene e di decoro e consentire col tempo un miglioramento della viabilità attraverso il vecchio nucleo nelle direzioni nord-sud ed est-ovest. L'allargamento della via San Tommaso, della via Porta Palatina e di due isolati della via Palazzo di Città costituiscono le realizzazioni più urgenti.

Rilievi nella zona collinare.

I rilevamenti della zona collinare sono proseguiti durante l'anno XVI a cura del personale dell'apposito ufficio, il quale ha provvisto alle livellazioni cosidette di dettaglio per la quotazione di tutti i punti singolari (spigoli di fabbricati, di muri di cinta e di sostegno; incroci stradali e di corsi d'acqua, ecc.) in gran parte della zona interessata dal rilevamento in questione, punti occorrenti per il successivo collaudo dei piani a curve di livello in corso di esecuzione da parte dell'Istituto Rilievi Terrestri ed Aerei di Milano, mediante il lavoro cosidetto di « restituzione » delle fotografie aeree, nonchè per il completamento dei piani stessi.

I tecnici del predetto Istituto Rilievi di Milano hanno, durante lo stesso periodo di tempo, eseguito in campagna tutte le operazioni di triangolazione e di poligonazione necessarie per il successivo calcolo delle coordinate dei punti a terra di riferimento delle fotografie aeree, coordinate occorrenti per il suddetto lavoro di restituzione delle fotografie stesse e per la formazione dei piani a curve di livello.

Pavimentazioni stradali.

Sistemazione della piazza Vittorio Veneto. — La sistemazione della piazza Vittorio Veneto comprende:

a) i lavori di riordino dell'armamento tranviario che hanno comportato il rinnovo delle rotaie che sono state ancorate su traverse in cemento armato posate su una platea di calcestruzzo, con i necessari accorgimenti tecnici atti ad ottenere un armamento molto robusto e resistente, elastico e poco rumoroso. Tali binari, situati sulla mezzeria della piazza, sono stati sistemati in sede propria, pavimentata in porfido;

b) i lavori di sistemazione stradale vera e propria che comprendono la costruzione di due ampie carreggiate disposte nel senso longitudinale della piazza, a fianco dei binari tranviari. Tali carreggiate, della larghezza di m. 9 ciascuna, sono state pavimentate in cubetti di porfido su sottofondo di calcestruzzo e sono delimitate lateralmente: da un lato dalle banchine rialzate costruite per la salita e la discesa dai tram, e dall'altra dalle grandi isole rialzate destinate al traffico pedonale, all'installazione di padiglioni per festeggiamenti, ecc.

Altre ampie carreggiate sono state sistemate con lo stesso tipo di pavimentazione, in corrispondenza degli attraversamenti trasversali della piazza determinati dalle vie Plana, Barolo, della Rocca, Vanchiglia, Bonafous e Bava.

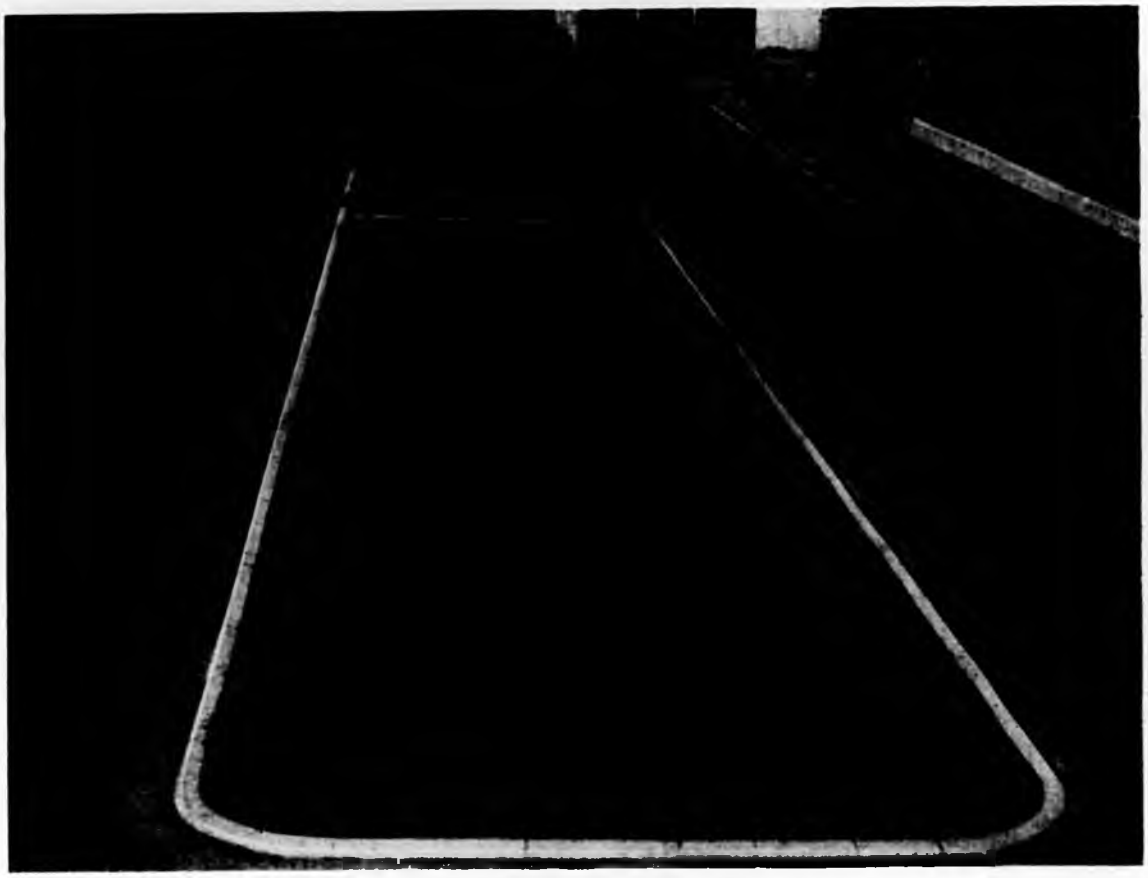
Lungo i porticati che contornano la piazza sono stati costruiti ampi marciapiedi rialzati pavimentati anche essi in cubetti di porfido e lateralmente a questi una carreggiata di servizio che segue il perimetro della piazza destinata al servizio degli stabili ed alla sosta. Anche tali carreggiate, come del resto le zone occupate dai binari tranviari e dalle banchine per il servizio tranviario, sono state pavimentate in cubetti di porfido su sottofondo in calcestruzzo.

La superficie complessiva di pavimentazione in porfido su sottofondo di calcestruzzo eseguita è di metri quadrati 18.000 circa, la lunghezza complessiva dei cordoni in pietra delimitanti le banchine ed i marmarciapiedi rialzati è di ml. 3.600 circa. Le grandi banchine rialzate spianate e cilindrate e coperte con graniglia serpentinosa presentano una superficie complessiva di metri quadrati 12.000 circa.

Piazza Statuto: il giardino prima dell'ampliamento

Piazza Statuto: il giardino dopo l'ampliamento

Piazza Statuto: particolare della zona di nuova [illegible]



Palazzo della Moda: aiuole sul fronte principale dell'edificio

La spesa totale ammonta a L. 1.000.000 circa, con l'impiego di 7.000 giornate lavorative.

Piazza Carlo Emanuele II - Pavimentazione in cubetti di porfido e sistemazione aiuole. — La sistemazione viabilistica della piazza comprende la costruzione delle aiuole attorno al monumento a Cavour ed ai quattro angoli della piazza: la rinnovazione della pavimentazione mediante blocchetti di porfido posati su sottofondo in calcestruzzo, sia nella zona destinata al transito dei veicoli che in quelle pedonali delle aiuole e sui marciapiedi rialzati di fronte ai fabbricati. Anche per questa piazza si sono adottati criteri moderni sia per la forma delle aiuole, sia per le opere di finimento ed accessorie (panche, bordure, ecc.).
La spesa complessiva è di L. 628.000; con l'impiego di 3.550 giornate lavorative.

Via XX Settembre - Pavimentazione in lastricato su sottofondo in calcestruzzo. — Con l'apertura al transito della via Roma e delle nuove vie adiacenti comprese fra la piazza S. Carlo e la piazza Carlo Felice, si è potuto ristabilire nella via XX Settembre il doppio senso di circolazione sia dei veicoli che dei tranvai, che, durante i lavori di risanamento della zona centrale, era stato deviato per metà nella via Arsenale. La pavimentazione preesistente in lastricato di prismi venne rifatta, nel tratto compreso tra le vie San Quintino e Santa Teresa, mediante nuovi prismi di sienite posati su sottofondo in calcestruzzo. Contemporaneamente furono sostituiti i marciapiedi a raso con nuovi marciapiedi rialzati larghi m. 2.70 e costruiti in lastre in pietra di Luserna.
L'importo dei lavori è di L. 340.000 circa con l'impiego di 3.000 giornate lavorative.

Via Monginevro - Pavimentazione in lastricato su sottofondo in calcestruzzo. — Nel tratto compreso tra il corso Racconigi e il corso Trapani si è provveduto alla rinnovazione della pavimentazione sostituendo l'acciottolato esistente inadatto all'intenso traffico che percorre la strada stessa, con un lastricato in prismi di sienite della Balma su sottofondo in calcestruzzo di cemento. La lunghezza di via così sistemata, compreso il tratto da piazza Sabotino a corso Racconigi eseguito nell'anno XV, è di circa 920 m. per una larghezza di carreggiata di m. 10,80. La superficie complessiva, compresi i raccordi con le strade adiacenti, è di mq. 9.700. Contemporaneamente è stato rinnovato l'armamento tranviario in modo da renderlo atto al passaggio delle moderne vetture.
L'importo totale dei lavori per la nuova pavimentazione è di L. 999.000 circa con l'impiego di 11.000 giornate lavorative.

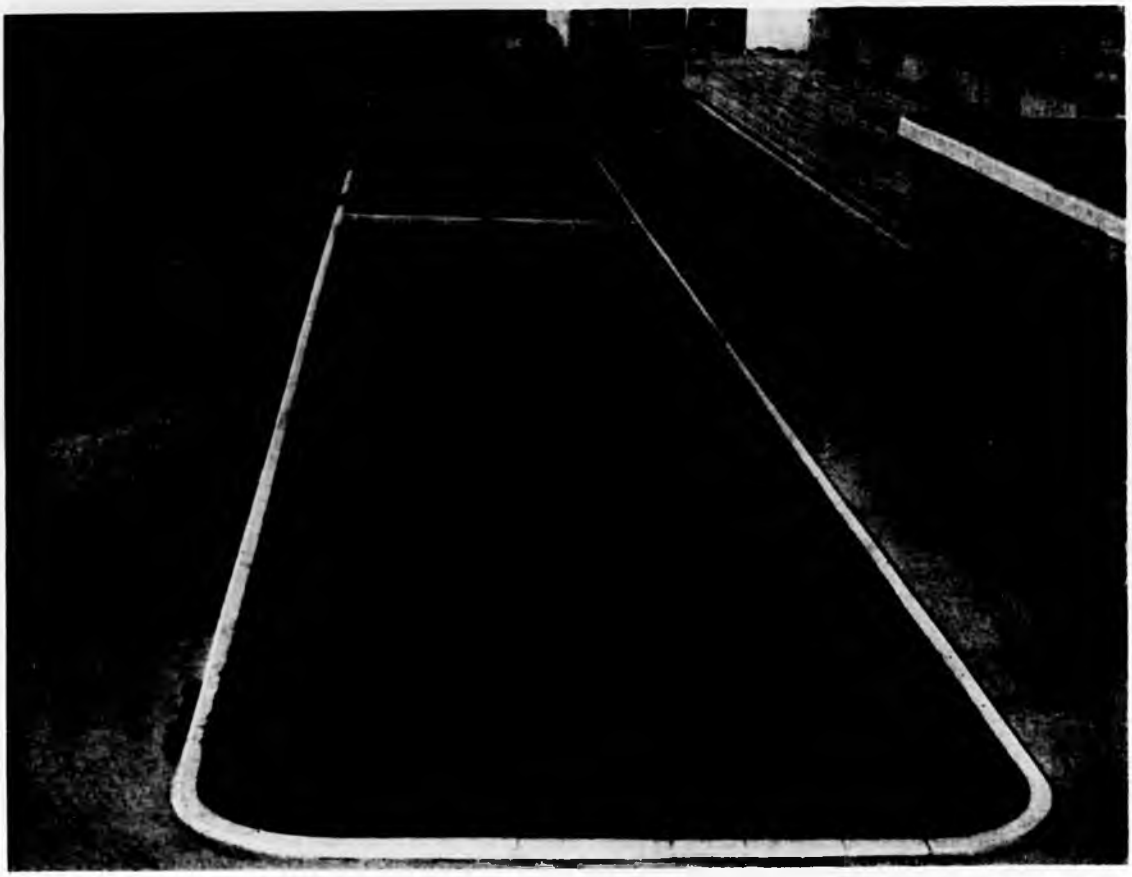
Piazza Vittorio Veneto: nuova sistemazione

Via Fréjus - Pavimentazione in lastricato su sottofondo in calcestruzzo. — Negli anni XIV e XV era stata rinnovata la pavimentazione nel tratto tra piazza Adriano ed il corso Trapani. È stata ora completata la rinnovazione in tutta la lunghezza della strada fino al corso Peschiera. Analogamente a quanto è stato eseguito per la via Monginevro, è stata sostituita la vecchia pavimentazione in acciottolato con un lastricato in prismi della Balma su sottofondo di calcestruzzo di cemento.
La lunghezza di strada così sistemata è di circa m. 230 con una larghezza di carreggiata di m. 11,20. La superficie complessiva, compresi i raccordi con le strade adiacenti, è di mq. 2.850 e l'importo dei lavori è di circa L. 310.000 con l'impiego di 3.400 giornate lavorative.

Via e piazza della Consolata - Pavimentazione in cubetti di diorite su sottofondo di calcestruzzo. — La rinnovazione della pavimentazione fu eseguita mediante blocchetti di diorite su sottofondo di calcestruzzo e contemporaneamente furono sostituiti i marciapiedi a raso preesistenti con altri rialzati in asfalto larghi m. 2,70. Di fianco al santuario, sul lato di ponente, fu eseguita un'ampia banchina rialzata pavimentata in lastre di pietra, che forma un isolamento del santuario stesso dal traffico dei veicoli, permettendo una migliore distribuzione dell'afflusso dei pedoni che accedono alla chiesa. L'importo complessivo dei lavori risulta di lire 320.000 con l'impiego di 1.300 giornate lavorative.

Via Bastion Verde - Pavimentazione in blocchetti di sienite. — In seguito alla demolizione di un fabbricato, compreso tra la via Bastion Verde e la via delle Beccherie, eseguita per la sistemazione della zona circostante alla Porta Palatina, si è proceduto alla pavimentazione con blocchetti di sienite del tratto della via Bastion Verde compreso tra le piazze Emanuele Filiberto e Cesare Augusto, e dell'area risultata libera in seguito alla demolizione stessa. Durante i lavori è stato messo in luce un muro della cinta romana attorno al quale si è formata una zona di rispetto sistemata a verde analogamente a quanto è stato fatto per gli altri resti romani della piazza Cesare Augusto.
L'importo dei lavori è di L. 105.000 con l'impiego di 2.000 giornate lavorative.

Via Principi d'Acaja - Pavimentazione in bitulite su sottofondo in calcestruzzo. — Nel tratto compreso tra la via Duchessa Jolanda ed il corso Vittorio Emanuele II è stata completamente rinnovata la pavimentazione in mac-adam bitumato prima esistente, sostituendola con la pavimentazione in bitulite dello spessore di cm. 5 su sottofondo in



Palazzo della Moda: aiuole sul fronte principale dell'edificio

La spesa totale ammonta a L. 1.000.000 circa, con l'impiego di 7.000 giornate lavorative.

Piazza Carlo Emanuele II - Pavimentazione in cubetti di porfido e sistemazione aiuole. — La sistemazione viabilistica della piazza comprende la costruzione delle aiuole attorno al monumento a Cavour ed ai quattro angoli della piazza: la rinnovazione della pavimentazione mediante blocchetti di porfido posati su sottofondo in calcestruzzo, sia nella zona destinata al transito dei veicoli che in quelle pedonali delle aiuole e sui marciapiedi rialzati di fronte ai fabbricati. Anche per questa piazza si sono adottati criteri moderni sia per la forma delle aiuole, sia per le opere di finimento ed accessorie (panche, bordure, ecc.).
La spesa complessiva è di L. 628.000; con l'impiego di 3.550 giornate lavorative.

Via XX Settembre - Pavimentazione in lastricato su sottofondo in calcestruzzo. — Con l'apertura al transito della via Roma e delle nuove vie adiacenti comprese fra la piazza S. Carlo e la piazza Carlo Felice, si è potuto ristabilire nella via XX Settembre il doppio senso di circolazione sia dei veicoli che dei tranvai, che, durante i lavori di risanamento della zona centrale, era stato deviato per metà nella via Arsenale. La pavimentazione preesistente in lastricato di prismi venne rifatta, nel tratto compreso tra le vie San Quintino e Santa Teresa, mediante nuovi prismi di sienite posati su sottofondo in calcestruzzo. Contemporaneamente furono sostituiti i marciapiedi a raso con nuovi marciapiedi rialzati larghi m. 2.70 e costruiti in lastre in pietra di Luserna.
L'importo dei lavori è di L. 340.000 circa con l'impiego di 3.000 giornate lavorative.

Via Monginevro - Pavimentazione in lastricato su sottofondo in calcestruzzo. — Nel tratto compreso tra il corso Racconigi e il corso Trapani si è provveduto alla rinnovazione della pavimentazione sostituendo l'acciottolato esistente inadatto all'intenso traffico che percorre la strada stessa, con un lastricato in prismi di sienite della Balma su sottofondo in calcestruzzo di cemento. La lunghezza di via così sistemata, compreso il tratto da piazza Sabotino a corso Racconigi eseguito nell'anno XV, è di circa 920 m. per una larghezza di carreggiata di m. 10.80. La superficie complessiva, compresi i raccordi con le strade adiacenti, è di mq. 9.700. Contemporaneamente è stato rinnovato l'armamento tranviario in modo da renderlo atto al passaggio delle moderne vetture.
L'importo totale dei lavori per la nuova pavimentazione è di L. 999.000 circa con l'impiego di 11.000 giornate lavorative.

Piazza Vittorio Veneto: nuova sistemazione

Via Fréjus - Pavimentazione in lastricato su sottofondo in calcestruzzo. — Negli anni XIV e XV era stata rinnovata la pavimentazione nel tratto tra piazza Adriano ed il corso Trapani. È stata ora completata la rinnovazione in tutta la lunghezza della strada fino al corso Peschiera. Analogamente a quanto è stato eseguito per la via Monginevro, è stata sostituita la vecchia pavimentazione in acciottolato con un lastricato in prismi della Balma su sottofondo di calcestruzzo di cemento.
La lunghezza di strada così sistemata è di circa m. 230 con una larghezza di carreggiata di m. 11,20. La superficie complessiva, compresi i raccordi con le strade adiacenti, è di mq. 2.850 e l'importo dei lavori è di circa L. 310.000 con l'impiego di 3.400 giornate lavorative.

Via e piazza della Consolata - Pavimentazione in cubetti di diorite su sottofondo di calcestruzzo. — La rinnovazione della pavimentazione fu eseguita mediante blocchetti di diorite su sottofondo di calcestruzzo e contemporaneamente furono sostituiti i marciapiedi a raso preesistenti con altri rialzati in asfalto larghi m. 2,70. Di fianco al santuario, sul lato di ponente, fu eseguita un'ampia banchina rialzata pavimentata in lastre di pietra, che forma un isolamento del santuario stesso dal traffico dei veicoli, permettendo una migliore distribuzione dell'afflusso dei pedoni che accedono alla chiesa. L'importo complessivo dei lavori risulta di lire 320.000 con l'impiego di 1.300 giornate lavorative.

Via Bastion Verde - Pavimentazione in blocchetti di sienite. — In seguito alla demolizione di un fabbricato, compreso tra la via Bastion Verde e la via delle Beccherie, eseguita per la sistemazione della zona circostante alla Porta Palatina, si è proceduto alla pavimentazione con blocchetti di sienite del tratto della via Bastion Verde compreso tra le piazze Emanuele Filiberto e Cesare Augusto, e dell'area risultata libera in seguito alla demolizione stessa. Durante i lavori è stato messo in luce un muro della cinta romana attorno al quale si è formata una zona di rispetto sistemata a verde analogamente a quanto è stato fatto per gli altri resti romani della piazza Cesare Augusto.
L'importo dei lavori è di L. 105.000 con l'impiego di 2.000 giornate lavorative.

Via Principi d'Acaja - Pavimentazione in bitulite su sottofondo in calcestruzzo. — Nel tratto compreso tra la via Duchessa Jolanda ed il corso Vittorio Emanuele II è stata completamente rinnovata la pavimentazione in mac-adam bitumato prima esistente, sostituendola con la pavimentazione in bitulite dello spessore di cm. 5 su sottofondo in

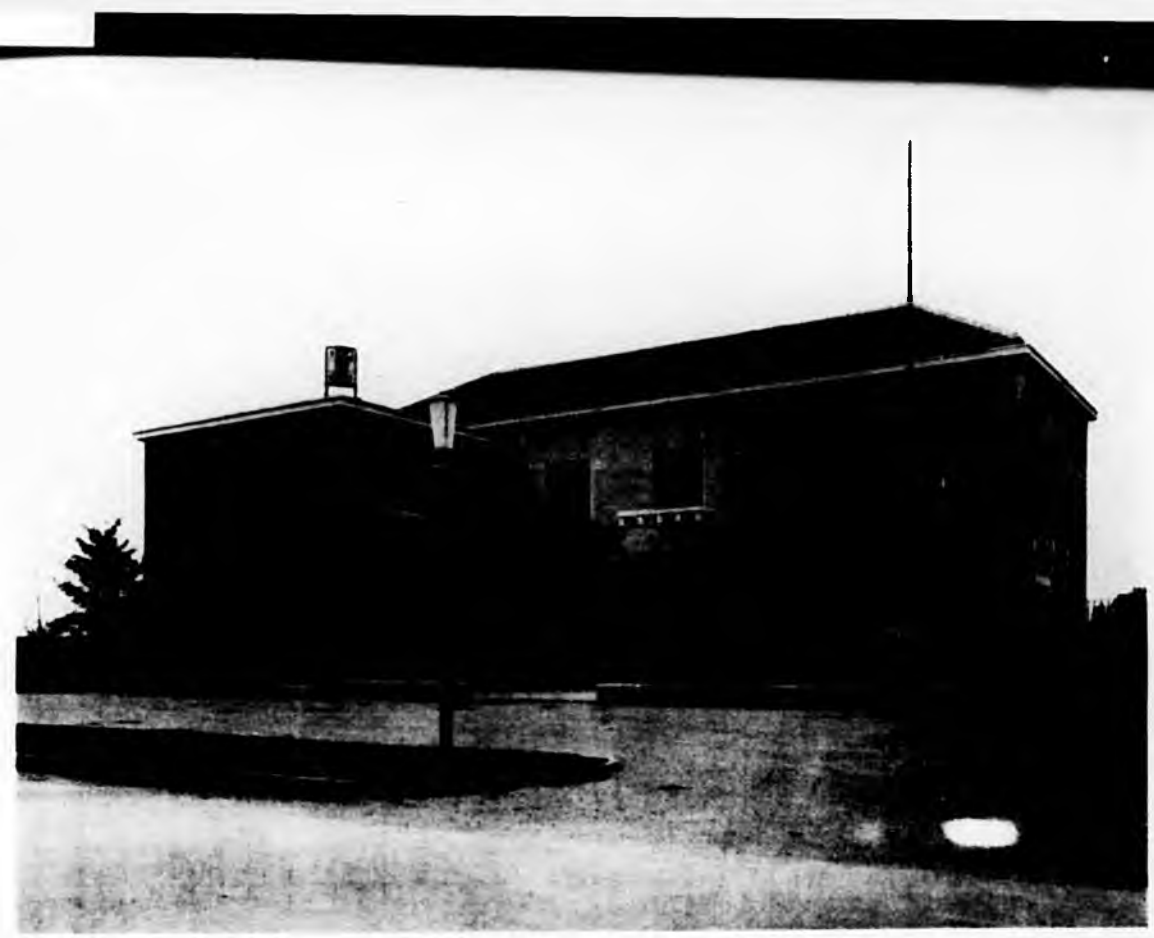
calcestruzzo di cemento. Nello stesso tempo è stata pure variata la sezione della strada, lasciando una carreggiata larga m. 12 e creando ai lati due marciapiedi rialzati di m. 4 di larghezza. Il tratto così sistemato è lungo m. 500 circa: la superficie della nuova pavimentazione è di circa mq. 6.250, l'importo ascende a L. 240.000, le giornate lavorative a 3.200.

Zone stradali adiacenti al Palazzo per l'Ente Nazionale della Moda e delle Esposizioni - Sistemazione. — Tutta la zona adiacente al nuovo Palazzo per la Moda è stata sistemata ed intonata al carattere dell'imponente fabbricato.
Lungo tutto il lato ponente del Palazzo (facciata principale) è stato costruito un vasto marciapiede rialzato, della larghezza di m. 15 in pietrini di «granito durite» a più colori su sottofondo di calcestruzzo della superficie complessiva di mq. 3.280.
Lungo lo stesso lato sono state pure costruite due carreggiate pavimentate in tarmacadam, formanti uno slargo in corrispondenza dell'ingresso coperto: la superficie totale è di mq. 5.000 circa. Sono pure stati eseguiti i necessari raccordi delle nuove carreggiate con la via Petrarca verso sud e con la pavimentazione del piazzale intorno al monumento al Duca Amedeo di Savoia verso nord. Nel tratto di banchina alberata fronteggiante il palazzo è stata ricavata una zona per parcheggio di autovetture, della superficie totale di mq. 820 circa.
La spesa complessiva delle opere sopradescritte ammonta a L. 350.000 con l'impiego di 2.890 giornate lavorative.
A separazione delle due carreggiate suddette sono state costruite tre spaziose aiuole. Altre aiuole e numerosi piantamenti sono stati eseguiti nel cortile del palazzo. La superficie complessiva delle aiuole è di mq. 3.800 circa. Sono state impiegate n. 60 piante di alto fusto e n. 11.200 piantine di fioritura.

Corso Massimo d'Azeglio (tra corso Dante e corso Bramante) - Pavimentazione in tarmacadam. — In questo tratto del corso Massimo d'Azeglio lungo circa mezzo chilometro, si sono costruite due carreggiate pavimentate in tarmacadam, della larghezza di m. 11 ciascuna. Tra le due suddette carreggiate, che sono a senso unico di circolazione, e lungo il marciapiede del lato ovest sono state sistemate delle banchine verdi alberate, delimitate da cordoni di pietra. Sono stati così formati tre filari di piante e una siepe di separazione tra la zona tranviaria e quella pedonale. Sono stati impiegati 115 platani, 33 robinia umbraculifera e 33 lagerstroemia ad alberetto.
La superficie complessiva di pavimentazione stradale eseguita è di mq. 12.000 e quella delle aiuole di mq. 4.800.
L'importo complessivo delle opere ammonta a lire 500.000 con l'impiego di 5.450 giornate lavorative.

Strada Sassi-Superga - Miglioramento di tratti. — Negli anni 1937-38 si è provveduto alla sistemazione della strada Sassi-Superga in diversi tratti che ormai, sia per la vecchia pavimentazione ancora in acciottolato a sezione fortemente convessa, sia per l'esigua sezione in curva, non rispondevano più alle esigenze del traffico automobilistico. Tra le progressive Km. 0.500 e Km. 1 è stato rifatto completamente il sottofondo della strada, che quindi è stata sistemata in mac-adam catramato. Tra le progressive Km. 2 e Km. 2.300 si è provveduto essenzialmente all'allargamento della sede carreggiabile.
Particolare considerazione si è rivolta alle due curve ivi esistenti già anguste e pericolosissime al transito

La nuova sede del Gruppo Rionale "G. Porcè del Nunzio"



La casa del Gruppo Rionale "E. Santoro" inaugurata da S. E. il Ministro Segretario del Partito

veloce. Oltre ad un ampliamento molto notevole della sede viabile, se ne è rialzata la massicciata sul lato esterno e si è provveduto a ricavare una ampia visuale libera.
L'ultimo tratto compreso tra le progressive Km. 4 e Km. 4.300 già a sezione fortemente convessa, è stato livellato, ricaricato con pietrisco e catramato.
L'ammontare complessivo dei lavori è di L. 115.000 con l'impiego di 4.700 giornate lavorative.

Strade di accesso ai nuovi Stabilimenti «Fiat». — Nella zona dei nuovi Stabilimenti «Fiat» è stato recentemente ultimato un primo lotto di strade comprendente la sistemazione di tratti dei corsi IV Novembre e Tazzoli per una lunghezza complessiva di un chilometro, nonchè la sistemazione della via Monte Pasubio nel tratto compreso tra i corsi Stupinigi e IV Novembre.
Di particolare rilievo sono i lavori eseguiti nei corsi IV Novembre e Tazzoli che, data la grande importanza che verranno ad assumere quando gli Stabilimenti entreranno in funzione, sono stati eseguiti per una larghezza di m. 56.
Tali corsi sono stati sistemati con 4 ampie carreggiate suddivise da tre banchine rialzate, delle quali quella centrale, disposta simmetricamente all'asse del corso, riservata alle linee tranviarie.
Le 4 carreggiate suddette sono a senso unico di circolazione e permettono inoltre, secondo i più moderni criteri di regolazione del traffico, di smistare i veicoli non solo secondo la loro direzione di marcia, ma anche secondo il tipo cui appartengono nei riguardi della velocità (autovetture e moto, carri, carretti e ciclisti). Si hanno pertanto due carreggiate per veicoli veloci, che sono state pavimentate in calcestruzzo ad alta resistenza, e due carreggiate per veicoli lenti, che sono state pavimentate in tarmacadam.
Per i pedoni sono stati costruiti due ampi marciapiedi della larghezza di m. 4 ciascuno lungo i fabbricati.
La formazione delle alberate comprende il piantamento di 30 platani, 380 juglans nigra e 120 pioppi piramidali.
La spesa complessiva per i lavori di cui trattasi ammonta a L. 2.000.000 circa con l'impiego di 18.500 giornate lavorative.

Marciapiedi rialzati. — In relazione alle rinnovazioni delle pavimentazioni, alle nuove sistemazioni di vie e di piazze ed alle nuove costruzioni sorte nella Città nell'anno XVI, sono stati eseguiti marciapiedi rialzati per un importo complessivo di lire 1.800.000 e con l'impiego di 12.600 giornate lavorative.
In gran parte il tipo adottato è quello in asfalto colato su sottofondo in calcestruzzo di cemento, con cordone di pietra verso la carreggiata stradale. In località di particolare importanza estetica sono stati costruiti marciapiedi in blocchetti di porfido, come

lungo il nuovo giardino di piazza Statuto, od in piastrelle policrome di cementi speciali ad alta resistenza, come ad esempio nei marciapiedi circostanti il Palazzo della Moda.
In strade di grande traffico si sono costruiti marciapiedi rialzati in lastre di pietra di Luserna, come lungo la via XX Settembre. Si sono altresì adottati, in casi speciali, tipi di rivestimenti con blocchi scomponibili che permettono un comodo e rapido disfacimento e successivo ripristino dei marciapiedi stessi.
Oltre ai suddetti lavori sono stati eseguiti lavori di rinnovazione delle pavimentazioni nei tratti delle vie, corsi e slarghi sottoelencati:
1) pavimentazioni in lastricato: tratto di via San Francesco d'Assisi, di via Madama Cristina, incrocio via Nizza e corso Dante, tratto di via Mario Gioda e via Alfieri;
2) pavimentazione in asfalto compresso e colato: tratti delle vie 23 Marzo, 3 Gennaio, 9 Maggio, Secondo Frola e Cavour;
3) pavimentazioni bituminose e in tarmacadam: tratti delle vie Principi d'Acaja, Virle, Polonghera, Orsiera, Pozzo Strada, Pier Carlo Boggio, controviali di corsi Peschiera e Ferrucci;
4) pavimentazioni in mac-adam bituminato e catramato: corso Brunelleschi, vie Issiglio, Osasco, Caraglio, Bardonecchia, S. Marino, strada di Val San Martino, del monte dei Cappuccini, e incroci e slarghi diversi: per un importo totale di L. 2.526.490 con 22.060 giornate lavorative.
Oltre alle sistemazioni delle strade di accesso alla nuova « Fiat » di cui si è detto sopra, si è provveduto all'apertura e sistemazione di alcuni tratti di nuove vie con pavimentazioni in mac-adam semplice e catramato quali corso Alberto Picco, via La Loggia, Monfalcone, Gradisca, piazzale Adua, strada Lauretta, vie circostanti al nuovo Gruppo Rionale « Porcù del Nunzio » per un importo totale di lire 414.300 e con l'esecuzione di 3.920 giornate lavorative.

Aiuole giardini - Alberate.

Ampliamento del giardino di piazza Statuto. — Il vecchio giardino di piazza Statuto, data la sua limitata superficie, costituiva una zona verde non adeguata al popoloso rione nel quale è situato. Venne pertanto deliberato il suo ampliamento, sia per aumentare la superficie dei piazzali ed il numero delle panche, sia per modernizzare alquanto lo stile del giardino. Una caratteristica particolare della nuova sistemazione è data dalla bordura fiorita che circonda il giardino e che costituisce un riparo per chi passeggia nella zona del marciapiede. La superficie totale del giardino è di circa mq. 4.500, oltre alle tre aiuole a levante del giardino stesso, che misurano una superficie di mq. 900.
La spesa complessiva di sistemazione è risultata di circa L. 120.000 con l'impiego di 1.000 giornate lavorative.

Nuove zone verdi in corso Inghilterra. — In seguito alla riforma della sezione trasversale del corso venne effettuata la sistemazione di zone verdi lungo le banchine alberate già esistenti. La superficie complessiva dei tappeti erbosi è di mq. 6.200: la spesa complessiva di sistemazione è risultata di L. 60.000 con l'impiego di 1.400 giornate lavorative.
Oltre ai suddetti lavori sono da ricordarsi le aiuole e le alberate e siepi sistemate in piazza Arturo Graf, piazza De Amicis, corso Stupinigi, corso Massimo d'Azeglio, corso Principe Oddone, viale del Littorio per un importo complessivo di L. 232.000 con 4.690 giornate lavorative. Sono inoltre proseguiti durante l'anno XVI i lavori di formazione e piantamento del nuovo Parco della Pellerina.

Ponti - Sponde dei fiumi - Passerelle e Gallerie.

Parco della Pellerina - Passerella pedonale sulla Dora e ponticelli sui corsi d'acqua. — Il progetto del futuro Parco della Pellerina comprende diverse opere di carattere idraulico alle quali si è dato compimento nel corso dell'anno XVI. Come è noto, il Parco è tagliato in due parti dalla Dora Riparia, che è già stata sistemata negli anni scorsi con sponde rivestite da muri di pietrame rustico e con briglie aventi lo scopo di diminuirne la pendenza e di formare specchi d'acqua appropriati all'ambiente. Un ponte carreggiabile era pure già stato eretto per dare comunicazione coll'ampia isola venutasi a creare in sponda sinistra colla rettifica dell'alveo, ma tali lavori dovevano ovviamente essere completati affinchè il Parco, ricco di acque scorrenti con abbondanza, possa diventare in avvenire un piacevole luogo di frescura e ristoro.
Pertanto si sono formati diversi ruscelli con cascatelle, isolotti, ponticelli e così via, con una presa d'acqua nel prossimo canale municipale della Pellerina. I tortuosi corsi d'acqua sono cavalcati da nove ponticelli, tutti di diversa fattura, ma tali da ambientarsi perfettamente alla natura del luogo. Sono perciò stati eseguiti in pietrame, legno e calcestruzzo,con esclusione di ferro, anche per ragioni autarchiche, e si presentano con strutture varie: ad arco oppure a travata.
L'opera principale consiste però in una passerella pedonale attraverso la Dora. Essa è rampante, in modo da apparire slanciata e leggerissima. La sua luce è di m. 41.50, la sua larghezza di m. 4 e il suo spessore in chiave è di 35 centimetri.
L'arco sovrapassa pure i muri d'argine cosicchè questi corrono senza alcuna interruzione, cosa vantaggiosa tanto per l'estetica quanto per il deflusso dell'acqua, che non risente così di alcun disturbo per effetto della passerella.
La vôlta è in cemento armato, le fronti sono rivestite da intonaco pietrificato, le ringhiere sono in ferro e i cornicioni in pietra di Borgone. Il costo della passerella è risultato di L. 150.000 e quello dei ponticelli, briglie, corsi d'acqua, ecc., di lire

105.000 cosicchè complessivamente queste opere ammontarono a L. 225.000 con l'impiego di 4.500 giornate lavorative.

Banchina di approdo sulla sponda destra del Po e terrazza in corrispondenza del Dopolavoro «Fiat». — Per continuare l'opera di sistemazione delle sponde del Po, iniziatasi da vari anni e ormai già a buon punto nel tratto compreso tra i ponti Umberto I e Vittorio Emanuele I, si è dato corso alla esecuzione di una banchina in pietra lungo la sponda destra (lato corso Moncalieri) di fronte al terreno concesso al Dopolavoro Aziendale «Fiat». La banchina sostituisce una vecchia piarda d'approdo rivestita da tavolato di legname, di aspetto indecoroso e mezza in rovina. Essa è lunga m. 100 circa.
La pietra occorsa nella costruzione della banchina proviene da diverse cave di Borgone, conformemente a quanto è stato fatto per gli altri tratti già sistemati nella sponda opposta. Ne sono state impiegate circa 330 tonnellate.
Contemporaneamente è stata rifatta, col contributo finanziario del Dopolavoro «Fiat», una terrazza sita lungo la banchina stessa che, essendo in legno, non dava affidamento di sicurezza. La nuova terrazza è collocata sull'allineamento del futuro corso Piemonte e rientra così nella sistemazione generale delle sponde del Po. La sua superficie è di mq. 350 e nella parte inferiore riceve due depositi per barche.
Il costo complessivo della banchina e della terrazza è stato di L. 360.000 con l'impiego di 5.000 giornate lavorative.

Sono state inoltre eseguite opere varie quali quelle di rinforzo del ponte sul Sangone in corrispondenza del corso Stupinigi, di consolidamento dei muri di accompagnamento del ponte Carlo Emanuele III sulla Dora Riparia, una passerella provvisoria in legno per il transito pedonale di fianco al cavalcavia del corso Sommeiller in rifacimento. È pure stato creato un accesso diretto alla galleria sotterranea sotto la via Roma mediante formazione di una rampa sulla sede della via Secondo Frola.
I suddetti lavori hanno importato una spesa complessiva di L. 257.000 con l'impiego di 4.290 giornate lavorative.

Fognature e sistemazione bealere.

Le opere di fognatura eseguite nell'anno XVI hanno importato la spesa di L. 1.683.000 circa con l'impiego di 27.800 giornate lavorative.
Tra i lavori da ricordarsi sono la sistemazione delle canalizzazioni bianche nella piazza Vittorio Veneto, il canale bianco lungo il corso Bolzano sino alla piazza San Martino e tratti di canali bianchi nelle vie Lussimpiccolo, Polonghera, Almese, Osasco, Millio, Pacchiotti, Masserano, Don Bosco, Tronzano, Sebastiano Valfrè, Amedeo Avogadro, viale Carlo Ceppi e piazza Robilant; il completamento della rete di canalizzazione bianca nella zona compresa tra le vie Cibrario, San Donato, Saccarelli e Médail, e nella zona del secondo tratto della via Roma con uno sviluppo comple[illegible] di circa 5.000 metri lineari.
Canalizzazioni nere sono state eseguite in tratti delle vie Colli, Borgomanero, Cardinal Massaia, Ricasoli, Domodossola, Exille e corsi Giovanni Lanza, Savona, Peschiera. È stata completata la canalizzazione nera nella zona compresa tra le vie Villafranca, Vigone, corso Ferrucci e via Muriaglio e sono stati sistemati tratti di canali nelle vie adiacenti ai nuovi Comandi Militari.
Le opere relative ai canali irrigui ed industriali per l'attuazione del programma graduale di riordino delle bealere Cossola, Becchia e di Lucento comprendono lavori per l'importo di L. 795.000 circa con l'impiego di 12.620 giornate lavorative. Tra i lavori più importanti è da ricordare la soppressione del ramo Maddalene delle bealere di Lucento, l'esecuzione di opere di difesa, riforma di galleria e sistemazione di sponde della stessa bealera di Lu-

Parco della Pellerina: passerella pedonale sulla Dora

Sponda destra del Po: nuova banchina di approdo

cento, la soppressione di tratti della bealera Cossola e lavori vari di sistemazione.

Sono ancora da ricordarsi la copertura di un tratto del rio Paese e del rio Pattonera, la condotta forzata di acqua per usi cittadini, posata nel sottosuolo del corso Stupinigi, del corso Sommeiller e della via Bidone, lavori che hanno importato complessivamente una spesa di L. 225.000 circa con l'impiego di 3.100 giornate lavorative.

Illuminazione.

Durante l'anno XVI il numero delle lampade della illuminazione pubblica è stato aumentato di 1.704 unità; il totale si è così portato a 20.837. In conseguenza il complesso dei lumen totali emessi è salito da 62.600.000 a 70.721.000.

La misura del miglioramento può anche dedursi dalla seguente tabella che dà le variazioni dei lumen-abitanti e dei lumen-mq. di suolo pubblico durante il XVI anno:

Zona	lumen-abitanti inizio A. XVI	lumen-abitanti fine	lumen-mq. di suolo pubblico inizio A. XVI	lumen-mq. di suolo pubblico fine
Centrale	132	140	16.5	17.45
Intermedia	80	86	4.9	5.2
Periferica	72	78	3.1	3.65

Per una rassegna degli impianti eseguiti sono certamente da collocare ai primi posti quelli delle piazze Vittorio Veneto, Statuto, Carlo Emanuele II, San Carlo, Bengasi e dei corsi Vinzaglio, Galileo Ferraris da corso Duca di Genova a via Cernaia, Giulio Cesare da corso Brescia al largo Sonzini.

In piazza Carlo Emanuele II sono stati collocati 12 pali ognuno dei quali sorregge un gruppo di tubi opalini tronco-conici equipaggiati con due lampade da 6.000 lumen o 2.000 lumen.

La nuova illuminazione di piazza Statuto ha richiesto 34 diffusori emisferici, 14 cassoni semplici e 16 tubi luminosi. Il tipo di lampada adoperata in ogni caso è quello di 6.000 lumen. Alla illuminazione dell'aiuola si è provveduto con 10 lanterne opaline tronco-coniche da 2.000 lumen sorrette da paletti di cemento alti m. 4.

Per piazza Vittorio Veneto sono occorse 60 lanterne stile impero distribuite egualmente su 10 pali. Ogni lanterna ha una lampada da 6.000 lumen: sono dunque 360.000 lumen che interessano la piazza oltre naturalmente il flusso emanato dalle lanterne sotto le arcate dei portici di cui a suo tempo ci siamo occupati.

In piazza San Carlo sono stati collocati 8 pali con 4 tubi luminosi ognuno: ogni tubo ha la potenza di 12.000 lumen ripartita su due lampade.

Piazza Bengasi ha 6 pali con 2 lanterne tubolari da 12.000 lumen su due lampade.

La caratteristica del corso Vinzaglio di avere solo da una parte i portici ha fatto usare per l'illuminazione 58 lanterne sotto le arcate dei portici, 80 cassoni diffusori del tipo semplice come in corso Re Umberto e 31 lampade in globi opali su candelabri.

Per corso Galileo Ferraris sono occorse 140 lampade da 6.000 lumen allogate in cassoni semplici o doppi e in globi opalini.

In corso Giulio Cesare è stata completata la illuminazione a luce diffusa mediante diffusori emisferici: se ne sono collocati 85 di cui 70 a muro e 15 su pali.

A questo gruppo importante di opere altri ne seguono e pure degni di nota.

Le nuove vie adiacenti alla via Roma, tra piazza San Carlo e piazza Carlo Felice, aperte al transito nell'annata, sono state illuminate con diffusori rettangolari che hanno richiesto 175 lampade da 6.000 lumen.

Piazzali e vie adiacenti i nuovi Gruppi Rionali «Corridoni», «Porcù del Nunzio», «Cesare Odone» e «Santoro» come pure le vie attorno la nuova sede della R. Opera di Maternità in corso Spezia sono state illuminate con razionalità e in modo confacente a queste nuove sedi.

La strada e l'abitato di Superga hanno richiesto 140 lampade da 1.000 lumen.

Molte altre vie e piazze completano l'elenco, tra esse il viale dei Colli superiore, strada del Nobile, corso Siracusa e corso Sebastopoli e piazza Santa Rita da Cascia.

Anche nella illuminazione artistica la Città può vantare opere degne di rilievo.

Le due facciate delle Chiese di San Carlo e Santa Cristina sono state illuminate a luce indiretta. Dietro le colonne e lateralmente ai motivi ornamentali e architettonici sono collocate 130 metri di canalette internamente verniciate in bianco contenenti 1.700 lampade di varia potenza. La luce emanata mette in un risalto originale e fascinoso le due facciate.

In via Roma, tra piazza San Carlo e piazza Castello, in piazza San Carlo e in piazza Carlo Felice è stato esteso l'impianto dell'illuminazione di gala, già favorevolmente sperimentato nell'altro tratto di via Roma e consistente in tubi opalini allineati sulle facciate delle case.

Questo, a grandi linee, il quadro di un anno di attività. Poche parole scevre di ogni rettorica, come del resto si conviene a Torino che, nella illuminazione pubblica, detiene il primato e per questo è stata sede nel decorso settembre del Congresso Nazionale della Illuminazione tenuto dall'Associazione Elettrotecnica Italiana. Grande onore invero con cui si chiude l'Anno XVI e si riprende il cammino verso le nuove mète del XVII Anno.

ORLANDO ORLANDINI

I NOVANT'ANNI DELLA "GAZZETTA DEL POPOLO„

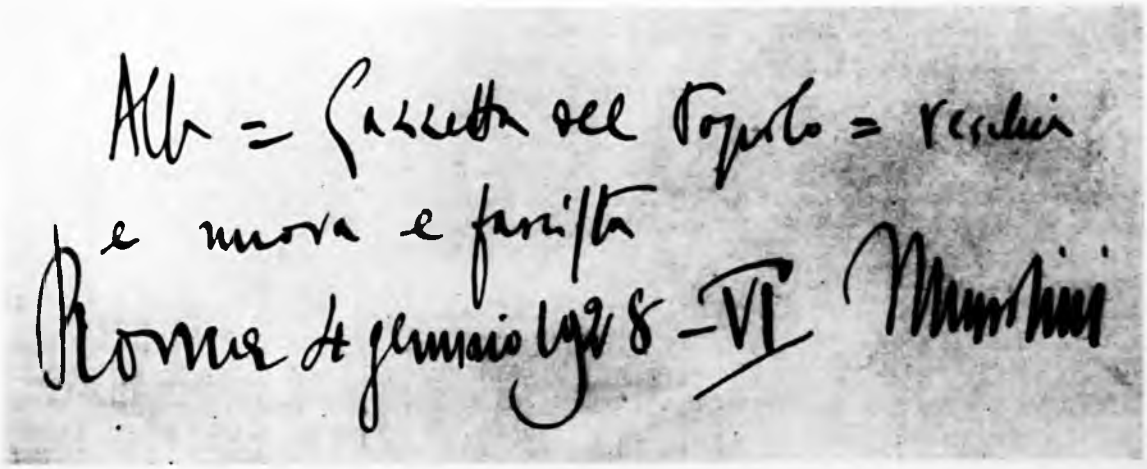
Il 16 giugno la «Gazzetta del Popolo» ha superato il novantesimo anno di vita. Sono molti novant'anni! Molti specialmente per un giornale, organismo particolarmente sensibile a tutte le oscillazioni. E dal '48 — che Carducci definì anno dei portenti e primavera della Patria — ai giorni nostri, oscillazioni politiche se ne registrarono parecchie! Se dovessimo compilare una statistica dei giornali apparsi e scomparsi nel corso degli ultimi novant'anni riempiremmo di testate non si sa quante pagine. Durante il lungo periodo la «Gazzetta del Popolo» non solo seppe resistere brillantemente a tutti i perturbamenti politici ma si rafforzò, si ampliò, si arricchì, ebbe fede e forza per procedere sulla strada del progresso raggiungendo l'attuale perfezione tecnica e organizzativa che la pone fra i pochi organismi giornalistici in grado di soddisfare le esigenze e i gusti del nostro tempo.

Ma quanti eventi e quante buone battaglie sostenute e vinte nella lunga vita quasi secolare! Sfogliando le pagine del giornale si rivive la storia d'Italia dalle prime trame intessute dal «Tessitore» alla potenza imperiale realizzata dal genio incomparabile del Duce: dalla *Costituzione* di Carlo Alberto, Re di Piemonte e Sardegna, allo Stato Corporativo di Mussolini sotto il Regno di Vittorio Emanuele III Re e Imperatore. È la storia della Patria vissuta giorno per giorno dagli italiani di tutte le regioni: è la voce di un popolo che ha ritrovato sè stesso, espressa dalla penna di uomini di fede e di coraggio votati per la vita al trionfo di un grande ideale: l'Unità d'Italia! È tutto questo la vita del grande quotidiano torinese.

Il giornalismo è milizia! E come la milizia non vince le battaglie soltanto con le armi, così un giornale non si afferma con i soli mezzi tecnici e la forza finanziaria. Vogliamo dire questo: che da Giovan Battista Bottero a Baldassarre Cerri, da Delfino Orsi a Ermanno Amicucci; dallo stallaggio di Via degli Stampatori con la macchina piana azionata a braccia, alla grandiosa sede attuale con l'imponente rotativa per la stampa a colori la «Gazzetta del Popolo» non conobbe attimi di smarrimento. Nelle ore drammatiche, quando i deviamenti potevano presentarsi comodi e apportatori di concreti vantaggi, il giornale non esitò a riaffermare ferma, sicura, incrollabile la sua fede nei destini d'Italia. Il modesto foglio torinese, piccolo come un manifestino, nel '48 esaltava l'eroismo dell'Esercito di Cavour. Oltre settant'anni dopo, lo stesso foglio rispondeva «presente!» all'appello di Benito Mussolini e dalle sue colonne celebrava la gloria delle salde e quadrate legioni del Littorio marcianti su Roma. Continuità senza scalfitture!

Risaliamo gli eventi fino al '4[illegible] anno fatidico della «Costituzione». Il Re di Sardegna, dalla loggetta di Palazzo Reale in Piazza Castello a Torino (dove oggi ha sede l'Armeria Reale), ha osato sfidare il colosso austriaco. L'Italia ha ritrovato sè stessa. Il popolo è col Monarca. Le truppe marciano contro l'oppressore. In questa atmosfera carica di vibrazioni il medico Giovan Battista Bottero, venticinquenne da poco laureato, matura la decisione di dar vita alla «Gazzetta del Popolo». Sono con lui Felice Govean e pochi altri patrioti. Il giornale, è detto nel titolo, è destinato al popolo. Al di sopra della testata una definizione che non lascia dubbi circa la sua missione: «L'Italiano».

Il foglio vede la luce il 16 giugno (notiamo la coincidenza: anche Bottero era nato il giorno 16). Vicenza è caduta! Durando e D'Azeglio fecero prodigi di valore. Il D'Azeglio è, anzi, ferito. Il gior-



Dedica autografa del Duce alla "Gazzetta del Popolo„

NUM. 1. 1848

Venerdì — L'ITALIANO — 16 Giugno

Si distribuisce tutti i giorni a un'Ora — Pubblica le principali notizie del mattino

Gazzetta del Popolo

CADUN NUMERO CENT. 5

Escluse le Domeniche e le quattro Solennità

PREZZO { Associazione per un mese in Torino L. 1 »
in Provincia . . . . . » 80
Per la Posta (franco) . . . . . » 1 60

Occorrendo si pubblicheranno Supplementi

Tutte le lettere e pieghi saranno diretti alla Tipografia editrice franchi di porto, altrimenti saranno rifiutati o considerati come non avvenuti.

TORINO 15 GIUGNO

Vicenza è caduta in potere del nemico! Ma da vera città italiana, dopo d'avere furiosamente combattuto. Cesse, ma oppressa da 30,000 tedeschi e solamente ad onorevoli patti. Il generale Durando, il D'Azeglio fecero prodigi di valore. D'Azeglio anzi è ferito. I morti per parte nostra sommano a 500, per parte degli austriaci a 5000, cantino vittoria se possono! Cantino pure, già dietro le spalle loro risponde il cannone dell'armata piemontese.

Purchè Padova che è legata a Vicenza colla strada ferrata non abbia a soffrire la stessa sorte.

Ma la medesima strada che porterebbe colà le orde tedesche vi porterebbe pur dietro colla celerità del lampo le nostre schiere.

Guerra sul mare.

Il giorno 31 maggio il Beroldo, il Tripoli, il Malfatano sono stati destinati con diverse golette e cannoniere veneziane a bombardare il piccol forte di Caorle situato a 15 miglia da Venezia, dove avevano riparato parecchie centinaia di Croati. Però, causa l'agitazione del mare, non vi si potè fare gran frutta.

La flotta austriaca si trova più che mai bloccata dalla nostra nel porto di Trieste.

Noi sospiriamo di cuore il momento in cui una nave governata dai nostri bravi marinai di Genova s'attacchi ad una nave tedesca; la da essere una cosa da ridere.

10 Giugno — Sappiamo che la bloccata Trieste è in subbuglio; alcune piccole navi tedesche cariche di munizioni furono già catturate dalle nostre. L'affare non va male. Tanto più che ai nostri legni ritornarono *finalmente* a riunirvisi i legni napoletani.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Dai Deputati si continua sempre domandando con sommo calore al Ministero che armi la nazione, che provveda attivamente a fornire la Guardia Nazionale degli schioppi di cui questa è tuttora mancante in moltissimi paesi. Poi si domanda la celere attivazione di fabbriche d'armi .... ed i Deputati hanno ragione.

I Ministri rispondono sempre che provvederanno.

Ci pensino perchè può darsi il momento in cui tutta la Nazione levandosi in massa loro chiedesse armi per correre alla sua difesa.

Considerino i Ministri che grave malleveria peserebbe sul loro capo se in quel momento al popolo che pronto chiedesse partire per combattere, il Tedesco mancassero armi!

CAMERA DEI PARI

Dicesi (non entriamo mallevadori di simili dicerie) che un famoso astronomo, membro della Camera de' Pari, contemplando dalla vicina specola i suoi colleghi, abbia esclamato: *Corpo d'una cometa! nessuna stella e tante lanterne!*

GIOBERTI E CICIRUACCHIO

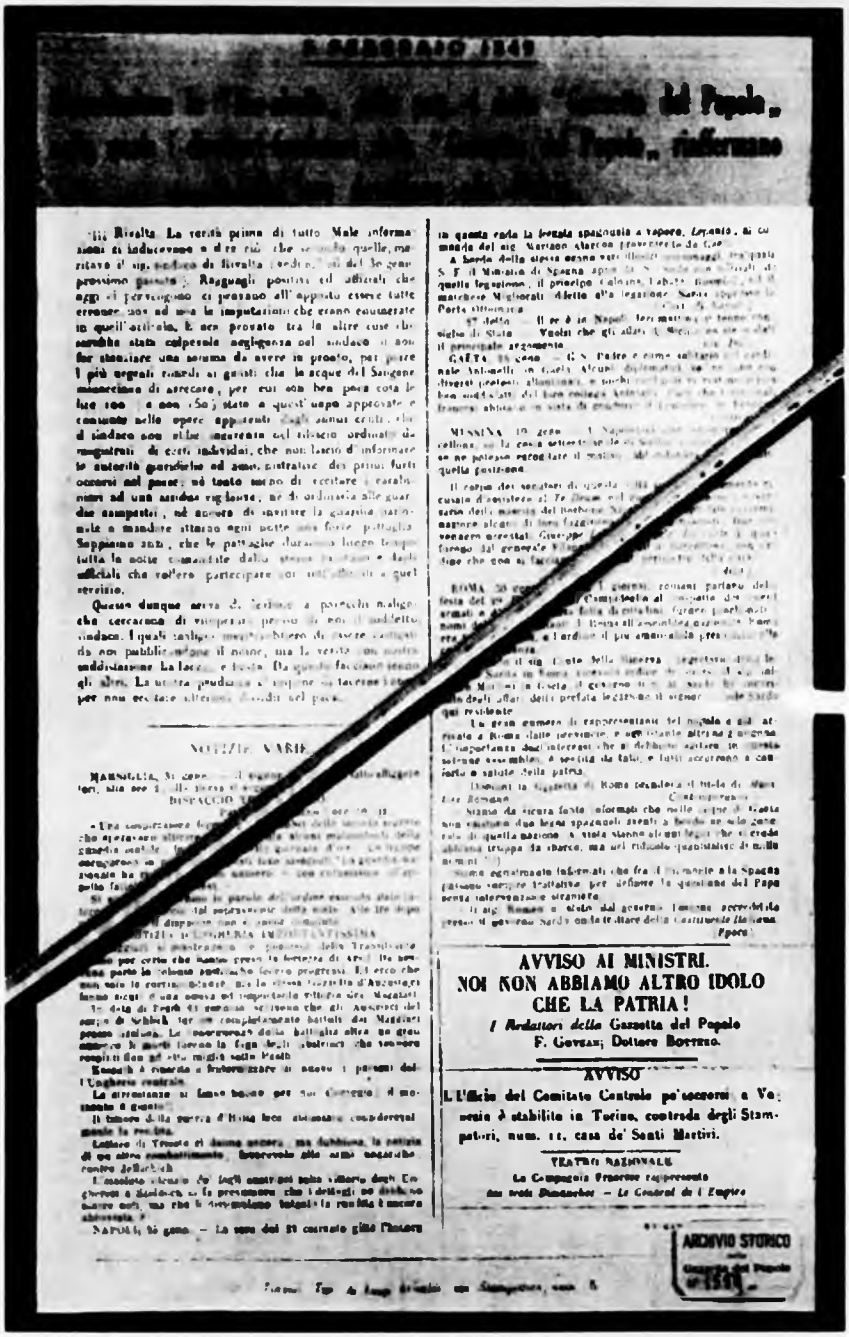
Il dì 5 corrente Gioberti fu a visitare Angelo Brunetti, detto Ciciruacchio, nella propria casa.

Il primo numero della "Gazzetta del Popolo"

nale ne dà notizia, ma anzichè perdersi in parole di tristezza conclude: «I morti per parte nostra sommano a 500, per parte degli austriaci a 5000, cantino vittoria se possono! Cantino pure, già dietro le spalle loro risponde il cannone dell'Armata piemontese». Un certificato di nascita che suona come una sferzata.

Nel numero del 23 giugno, il giornale riaffermava il suo carattere ammonendo che «il primo interesse di un popolo è quello della sua nazionalità». E quando il Parlamento si riunirà e gli uomini investiti del mandato appariranno troppo piccoli per intendere i grandi eventi della storia, la «Gazzetta del Popolo» urlerà il suo disgusto: «I posteri non potranno credere che le discussioni del nostro Parlamento fossero contemporanee alla guerra di Lombardia!».

Governolo! Agli animi spasmodicamente tesi verso la speranza giunge la notizia della vittoria. Il popolo esulta. La «Gazzetta del Popolo» scrive: «Ah! Son pur belli questi giorni per le anime veramente italiane! Un tal nome è pur glorioso! La Croce bianca di Savoia innestata ai tre colori italici è il simbolo della nostra Patria redenta: portarla vittoriosamente sul campo in faccia al nemico è la maggior gloria per un italiano vivente».



AVVISO AI MINISTRI.
NOI NON ABBIAMO ALTRO IDOLO CHE LA PATRIA!
I Redattori della Gazzetta del Popolo
F. Gavaz; Dottore Bottero.

AVVISO
L'Ufficio del Comitato Centrale pe' soccorsi a Venezia è stabilito in Torino, contrada degli Stampatori, num. 11, casa de' Santi Martiri.

TEATRO NAZIONALE
La Compagnia Drammatica rappresenta
Le Comte Dimanche — Le General de l'Empire

ARCHIVIO STORICO

I direttori-fondatori della "Gazzetta del Popolo" riaffermano la loro devozione alla Patria - pag. 4 del 5 febbraio 1849

Giungono poi ore di profonda tristezza! L'armistizio, la pace, a cui il Re è, suo malgrado, costretto, l'abdicazione di Carlo Alberto. Agli inni di esultanza succedono lacrime di dolore, all'impeto dell'invettiva l'esortazione infiammata. Mai una parola di debolezza e di sfiducia! Armi! Armi! chiede il giornale per il popolo che sente l'incitamento alla guerra di redenzione.

Dalla penna di Bottero escono parole che palesano la matura determinazione del giornale: «S'avvicina il momento in cui il trattar la penna corre lo stesso pericolo che il trattar la spada. La «Gazzetta del Popolo» non fallirà un istante la sua missione. La «Gazzetta del Popolo» è pronta a morire sulla breccia. Potrà soccombere, ma sotto la sola forza brutale».

Cavour intanto tesse le trame della sua politica e al difficile compito Bottero apporta il contributo costruttivo della sua passione generosa e l'appoggio del suo giornale.

Giungono gli anni della ricostruzione. I Bersaglieri di Lamarmora hanno vinto alla Cernaia e la vittoria ha riempito gli animi di entusiasmo. Dalla penisola affluiscono i volontari. Il Governo se ne compiace, ma ragioni di politica internazionale lo costringono ad ignorare ufficialmente il fatto. Allora i volontari

Gazzetta del Popolo

TORINO

8

La nuova decisiva situazione di Fiume creata da un gesto nobilissimo di D'Annunzio

8 novembre 1919 - La "Gazzetta del Popolo" pubblica le dichiarazioni di D'Annunzio sulla situazione di Fiume

affluiscono alla sede della «Gazzetta del Popolo» che a mezzo di un Comitato di soccorso, costituito dal Bottero, provvede a sovvenirli, a inquadrarli e distribuirli, secondo criteri preventivamente fissati, nei vari depositi reggimentali e nel Corpo dei volontari di Garibaldi. Cavour e Lamarmora lo sanno e segretamente approvano e aiutano. Alla voce del giornale di Bottero segue la voce del cannone. Le notizie delle prime vittorie sono salutate con commenti che hanno il tono dei canti di esultanza.

Villafranca! Le armi ammutolite da una pace che è un tradimento. E Cavour si dimette. Il dolore della rinuncia alla guerra è aggravato dalla ferita per la cessione di Nizza alla Francia. Il cuore di ogni italiano ha perduto una goccia di sangue. Bottero, nizzardo e deputato di Nizza, soffre più che d'una pugnalata. Ma tiene per sè il dolore che non intacca la fede. Il giornale ammonisce: «Alziamo la testa, o italiani!».

Quarto! Il giornale, che aveva preso l'iniziativa di offrire «un milione di fucili» a Garibaldi, sostiene con tutto il fervore l'impresa leggendaria dei Mille. Bottero riceverà da Cavour l'incarico di una missione di alta fiducia in Sicilia.

Si vivono giornate storiche. L'unità d'Italia è proclamata. Spunta la prima alba del Regno. Ora si guarda a Roma! Torino è preparata alla grande rinuncia. Un colpo fatale: la morte arresta i palpiti del gran cuore di Cavour! Giorni di lutto e di dolore per gli italiani e per la «Gazzetta del Popolo». Bottero, pur soffrendo moltissimo, soffoca il dolore e si mostra degno del maestro difendendone la politica. La capitale a Firenze non doveva, non poteva voler dire rinuncia a Roma, a quella Roma che Cavour aveva proclamato in Parlamento la capitale naturale del Regno.

E il giornale scriveva (14 gennaio 1865): «Guardiamo sempre a Santena, e Santena ci risponde: Venezia e Roma. Guardiamo ai convenzionisti, e ci rispondono: tappa e disarmo. Ebbene: nè tappa nè disarmo. Questo è il nostro programma. Ma la Convenzione è legge. Sì, è legge e la rispetteremo. Ma noi le daremo altro sviluppo da quello che intenderebbero darle i suoi autori. Mentre essi abdicarono al programma del Conte di Cavour, noi lo vorremmo compito fino alla sua ultima sillaba».

E al programma del grande Conte il giornale e il direttore rimasero sempre fedeli collaborando con tutte le loro forze alla sua realizzazione: in primo luogo lanciando, nel febbraio del 1866, per venire in soccorso delle finanze dello Stato, l'idea del «Consorzio Nazionale» che fruttò in poche settimane offerte in denaro per oltre 300 milioni. In secondo luogo contribuendo con raccolte di denaro, offerte d'armi e incitamenti persuasivi a preparare l'ultimo evento del 1870.

«Il giorno — scriveva Bottero — il giorno in cui Roma tornerà all'Italia, negli uomini giusti di tutti i partiti brillerà (non fosse che per un secondo!) un pensiero di riconoscenza per i vostri Martiri, o piemontesi, per la vostra costanza, per la parola d'ordine: Roma capitale d'Italia, che voi sapeste irremovibilmente opporre al grande inganno del 1864».

Il giorno tanto atteso venne! E la «Gazzetta del Popolo» in un grande impeto d'amore, il 20 settembre 1870, lanciava il suo grido: «L'Unità Nazionale è compiuta! L'Italia ha la sua capitale naturale! Viva Roma! Viva l'Italia! Viva l'Esercito liberatore!».

Conclusi gli eventi del Risorgimento. Crispi sogna nuove imprese vittoriose per le maggiori fortune e la grandezza della Patria. La «Gazzetta del Popolo» è con Crispi. Dopo Adua scrive: «L'Italia è più viva che mai!».

Poi succede il periodo grigio. Lunghi anni di politica accomodante e rinunciataria. Periodo del quieto vivere. Trionfo della pantofola e della poltrona.

Nel 1897, nelle prime ore del 16 novembre, Bottero a 75 anni si spegne (anche la morte, come la sua nascita e la nascita del suo giornale, doveva avvenire il giorno 16). Muore sereno, quasi grato al destino che gli aveva consentito di vivere gli eventi storici della Patria! Agli amici aveva detto: «Non desidero più vedere altri tempi!».

Baldassarre Cerri, capo-redattore del giornale, succede a Bottero nella direzione. Il Cerri continua degnamente l'opera del maestro e dedica la sua intelligenza a perfezionare la attrezzatura del grande organismo. Ma la sua vita direttoriale è breve. Cinque anni dopo, nel 1902, la morte lo ghermiva.

Alla responsabilità direttoriale sono chiamati Delfino Orsi e Giovanni Collino. Toccherà al primo dei due guidare per lunghi anni la vita del giornale sulla strada tracciata dal grande Bottero.

Il 1914 trova la «Gazzetta del Popolo» animata dallo stesso eroico spirito che ne aveva alimentata la vita nel '48 e negli anni del Risorgimento. Il popolo reclama l'intervento. Il giornale torinese intende la voce del popolo italiano e sente che il destino d'Italia può compiersi soltanto imbracciando le armi.

La «Gazzetta del Popolo» non viene meno alla sua tradizione affermata e riaffermata in sessant'anni di vita «*vissuta pericolosamente*» per la grandezza d'Italia. Il Conte Delfino Orsi è degnissimo continuatore dell'opera di Bottero. La lotta contro i rinunciatari, contro i pacifisti pavidi assume toni di sincera commozione. Delfino Orsi parla col cuore e giunge al cuore dei lettori.

L'intervento è deciso. D'Annunzio telegrafa al giornale: «È ora di fare e non di parlare. Riprendo il mio servizio. Viva l'Italia! — Tenente D'Annunzio». Si rivive l'atmosfera del tempo di Cavour. Anche nel campo delle pratiche iniziative benefiche la tradizione del giornale è mantenuta viva con una serie imponente di realizzazioni destinate all'assistenza, all'incitamento alla resistenza, alla esaltazione della pietà e al conforto morale e materiale.

Gazzetta del Popolo

31

Mussolini ha costituito il Ministero

SERVIZIO SPECIALE DELLA "GAZZETTA DEL POPOLO"

Un Governo

Evviva il Re!

Benito Mussolini

La lista ufficiale del nuovo Ministero

Come si è giunti all'incarico a Mussolini

31 ottobre 1922 - La costituzione del Ministero Fascista

Elenchiamo le principali: appello ai lettori per sussidi alle famiglie dei soldati (26 maggio 1915); sottoscrizione per doni ai soldati combattenti (luglio 1916); appello per l'Istituto Nazionale figli dei militari (agosto 1917); appello per una sottoscrizione per i profughi (ottobre 1917); appello per promuovere la mobilitazione civile (ottobre 1917); appello per l'offerta di cartelle del Prestito Nazionale ai «combattenti valorosi» (ottobre 1917); appello per la rinunzia spontanea alla razione di pane (dicembre 1917); iniziativa del «giuramento di Torino» per la resistenza fino alla Vittoria (23 giugno 1918); appello pro Mutilati di guerra (giugno 1918); richiesta di offerte ai cittadini per alimentare il «supremo sforzo» (15 ottobre 1918).

Più avanti negli anni, mutati i tempi e fatte diverse le esigenze, il giornale continuerà la sua tradizione con iniziative di alto e profondo significato sociale. Sotto la direzione di un giornalista di pronta intuizione e di profonda e viva sensibilità fascista, sotto la direzione di Ermanno Amicucci il giornale lan-

Sala I° dell'Archivio Storico della "Gazzetta del Popolo„

Documentazione dello sviluppo editoriale della "Gazzetta del Popolo„
A sinistra: lo sviluppo del formato - A destra: le varie sedi del giornale

cerà (22 luglio 1929) la «Gara demografica» la cui opportunità sarà consacrata dalla approvazione che il Duce comunicherà all'on. Amicucci con la lettera che in parte riportiamo e che dice: «Approvo la gara demografica piemontese indetta dal vostro giornale. La natalità piemontese — che è oggi, forse, la più bassa d'Italia e una fra le più basse d'Europa — deve risorgere».

Il tripudio per la vittoria è per la «Gazzetta del Popolo» giusto premio alla doppia battaglia combattuta con i soldati vittoriosi e all'interno contro la vile canea dei negatori.

Fiume! Il giornale di Torino, che aveva offerto i fucili a Garibaldi, è vicino al Poeta-soldato che si ribella all'infamia e corre a salvare la città olocausta.

All'interno il bolscevismo dilagante minaccia il dissolvimento. Può il popolo italiano cancellare il sacrificio dei suoi morti e il sangue versato dai feriti? Può il popolo italiano ingiuriare sè stesso calpestando e negando la vittoria che ha concluso la sua unità e che domani preparerà il balzo verso la potenza imperiale?

Sorge Mussolini! Esce dal popolo combattente, dal

Ovunque, messaggera d'italianità, giunge la "Gazzetta del Popolo„

popolo che ha dato il sangue e che avrebbe dato di più nell'ora del pericolo. Il suo linguaggio è il linguaggio della verità. È l'uomo del destino! E il popolo lo segue.

La «Gazzetta del Popolo» sente la grandezza dell'Uomo nuovo, ne intuisce il genio; e vecchia di oltre settant'anni, offre a Lui la sua fede con la devozione di un gregario.

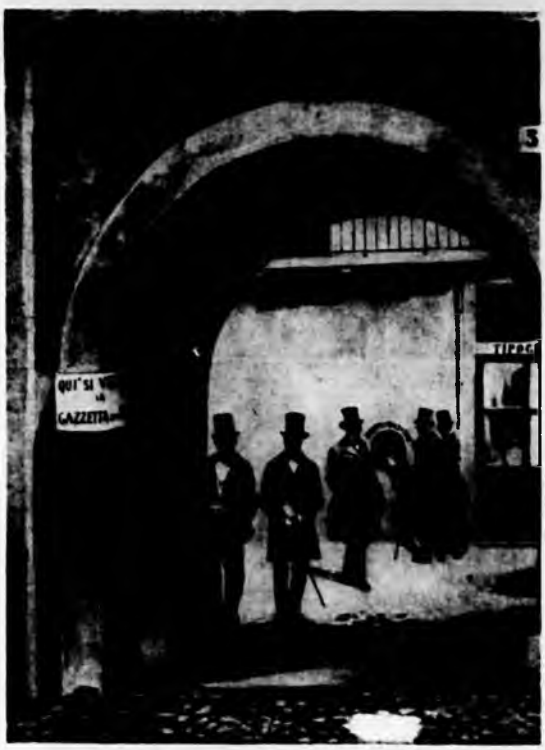
1922. Marcia su Roma! I Martiri caduti sul cammino illuminato dalla gloria non sono morti invano! Per essi l'Italia, sotto la guida illuminata del Duce, procede verso il suo destino radioso.

Delfino Orsi, ammalato, deve allontanarsi dal giornale nel 1924. Gli succedono nei tre anni successivi Raffaello Nardini Saladini e Maffio Maffi. Nell'anno 1927-V dell'E. F. la direzione è affidata a Ermanno Amicucci. Il nuovo direttore esce dalle schiere del Fascismo ed è temprato da quattro anni di guerra. A lui toccherà di conferire al giornale la freschezza giovanile del tempo di Mussolini, mantenendo vive le tradizioni di una vita vecchia di ben 16 lustri.

Sotto la guida del nuovo direttore il giornale si rinnova, si potenzia, aumenta la sua zona di influenza, si perfeziona, diviene strumento perfetto agli ordini del Regime.

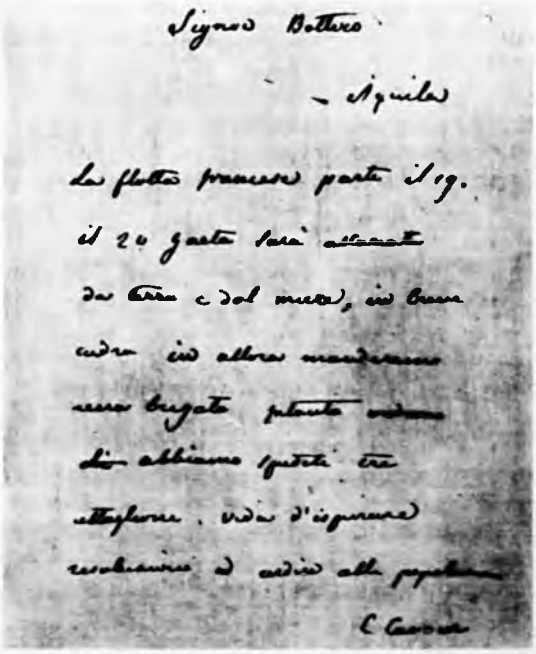
Premio a tanta fatica sarà per Ermanno Amicucci e per i suoi collaboratori la fotografia inviata dal Duce con la dedica: «Alla *Gazzetta del Popolo*. Vecchia e Nuova e Fascista».

Il trasloco nella nuova sede avviene nel 1930. All'inaugurazione, celebrata dall'indimenticabile maestro Arnaldo Mussolini, convengono Principi del sangue, personalità e autorità a testimoniare la loro simpatia al vecchio giornale rinnovato.



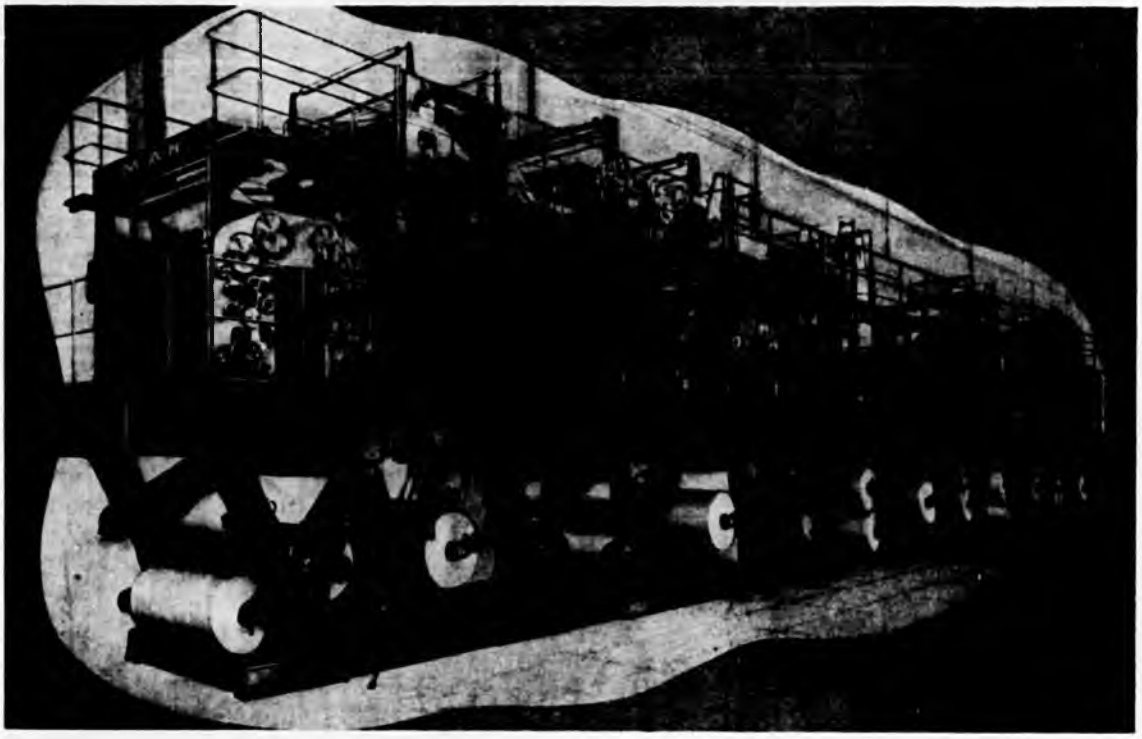
La prima sede della "Gazzetta del Popolo" in via Stampatori. Il giornale si trasferì nel 1853 in via S. Agostino 6 e nel 1890 in via Quattro Marzo, dove rimase fino alla costruzione della nuova sede in corso Valdocco (1930)

La marcia trionfale dell'Italia Fascista, la guerra d'Africa, la riapparizione dell'Impero «sui colli fatali di Roma» trovano la «Gazzetta del Popolo» devotamente schierata al suo posto di combattimento. A tutte le realizzazioni del Regime: alle opere di pace e di guerra, alle iniziative destinate ad aumen-

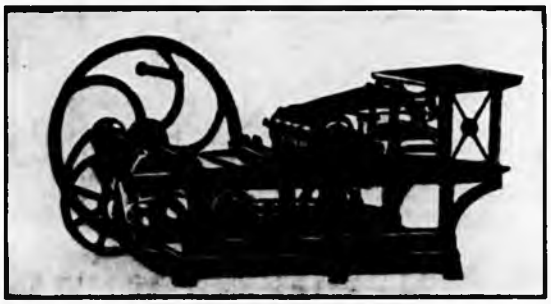


Lettera di Cavour a G. B. Bottero, Commissario del Re in Abruzzo, con la quale segretamente lo informa delle disposizioni date per la presa di Gaeta

Giovanni Battista Bottero



1935 - Rotativa "MAN" a otto elementi, quattro apparecchi inseritori automatici, quattro gruppi per la stampa in quadricromia, 24 bobine. Tiratura oraria 400 mila copie



1848 - La macchina piana "Marinoni" che stampò il primo numero del giornale - Tiratura oraria 1000 copie circa

tare il benessere e a favorire l'ascesa del popolo italiano e ad accrescere la potenza della Nazione nel mondo, a tutta la complessa opera ricostruttrice attuata dal Fascismo per volontà del Duce, il vecchio foglio piemontese offrì con spontaneità l'apporto della sua fede temprata da quasi un secolo di vita vissuta respirando l'atmosfera di eroismo e di sacrificio nella quale si maturarono i destini d'Italia. E al grande giornale, che ha allargato la sua zona d'influenza e giunge ogni giorno a centinaia di migliaia di lettori sparsi in tutto il mondo, sono affiancate le due creature più recenti: «L'Illustrazione del Popolo», settimanale popolare illustrato, e il «Popolo - Gazzetta della Sera», quotidiano del pomeriggio. La rapidità dei servizi e la freschezza delle informazioni del vivace foglio pomeridiano, la cui compilazione è affidata a giornalisti di pronta intuizione e di provato valore affiancati da giovani di sicuro avvenire, sotto la guida autorevole di Ermanno Amicucci, fanno del «Popolo - Gazzetta della Sera» una creatura veramente degna del passato e del presente della «Gazzetta del Popolo». Ma questa è storia di ieri. Storia che ognuno di noi ha vissuto.

Novant'anni di vita la cui documentazione è raccolta nell'Archivio storico del giornale, che Ermanno Amicucci, continuatore degnissimo di Bottero, ha voluto costituire con saggia determinazione affidandone la cura all'amore e all'intelligenza di Donato Costanzo Eula.

L'Archivio Storico sorse nel 1932 e alla sua costituzione, con l'autorevole incitamento del direttore, S. E. Eula si dedicò con entusiasmo e devozione. Oggi l'Archivio si compone di sette grandi sale nelle quali sono disposte le documentazioni comprendenti 1800 stampe originali; 2700 manoscritti ed autografi; 800 documenti e cimeli vari e ben 5000 pubblicazioni. Tutta la vita del giornale dal '48 ad oggi: dalla preparazione dell'Indipendenza alla conquista dell'Impero attraverso tutte le guerre combattute e vinte, trova nell'Archivio Storico ampia e interessantissima documentazione. Donato Costanzo Eula, che è il decano dei giornalisti, ha pienamente risposto alla fiducia dell'on. Amicucci ed ha dato vita, con l'Archivio Storico della «Gazzetta del Popolo» ad una raccolta il cui interesse appare evidentissimo per la ragione che la vita e l'ascesa del giornale novantenne si identificano con le glorie dell'Italia.

Novant'anni di vita della «Gazzetta del Popolo». Novant'anni di storia del popolo italiano!

G. P.

Per l'indipendenza alimentare della Nazione

I campi sperimentali "fucine operanti„ d'autarchia

La sperimentazione agraria in regime autarchico è uno dei problemi a carattere nazionale dei più interessanti ed ha in questo momento un sapore di attualità non indifferente per coloro che anche superficialmente seguono la somma delle grandi iniziative del Regime nel campo agricolo. Iniziative grandiose che hanno dato risultati reali e che ancor più ne daranno sotto l'impulso geniale del Capo.

La sperimentazione agraria, che ha importanza capitale per lo sfruttamento integrale del suolo, è affidata ad un gruppo di istituti, di cui quindici regi e 26 consorziali, i quali hanno indirizzo e ordinamento diverso secondo il ramo delle Scienze agrarie di cui si occupano. Si hanno così Stazioni chimico-agrarie, enologiche, Stazioni per la cerealicoltura, per l'olivicoltura, ecc.

Le prime sono rispetto alle consorelle un po' più complesse, poichè oltre ai problemi scientifici riguardanti la produzione del suolo, esse devono attendere al controllo analitico dei prodotti di uso agrario, all'applicazione delle leggi dello Stato dirette a reprimere le frodi nella loro preparazione e nel loro commercio, ed al progresso dell'industria agraria della regione in cui le Stazioni hanno sede. In conformità di tali scopi esse sono divise in sezioni, il cui numero varia da istituto ad istituto. Prima di esporre in che modo si esplica l'attività in questi campi, giova illustrare succintamente la loro organizzazione e spiegare le caratteristiche che li contraddistinguono dalle comuni aziende agrarie. Diremo anzitutto che i Campi sperimentali sono delle vere aziende agrarie, fornite di appezzamenti di terreno più o meno estesi, di edifici rurali più o meno moderni e di tutto l'occorrente per l'esercizio delle varie pratiche rurali. Quello di Torino si trova sulla strada di Altessano a pochi minuti di strada dall'Istituto agrario « Bonafous ».

Il profilo della palazzina del campo sperimentale ha le linee sobrie degli edifici rurali classici con affiancate costruzioni accessorie.

Un semplice sguardo basta per riconoscere in esso uno dei cinque tipi di costruzione rurali per medie e grandi aziende progettati dal Casali e riportate dal Niccoli. All'edificio sono annessi 23 ettari di terreno ma la parte esteriore diremmo così del campo è la meno caratteristica: la più tipica incomincia dal terreno. Questa infatti oltre che rispecchiare la generalità dei terreni della zona, soddisfa a due condizioni: quella di possedere un soprasuolo perfettamente livellato ed uniforme ed un sottosuolo che non interferisce in modo disforme sul soprasuolo, o quantomeno vi interferisce in modo che agli effetti sulle colture le differenze risultano minime e trascurabili. Quest'ultima condizione, in terreni quali sono quelli del torinese, non è facile a realizzare.

Allorquando la Stazione agraria prese in consegna dal Municipio di Torino l'appezzamento oggi adibito a Campo sperimentale, a parte il fatto che la superficie, sensibilmente ondulata, [illegible]dava verso la strada di Altessano, in alcuni punti il sottosuolo ciottoloso affiorava quasi alla superficie. Poichè prima condizione per l'attendibilità dei risultati, che si ottengono negli esperimenti in campagna, è la perfetta uniformità del terreno sia nel soprasuolo che nel sottosuolo, fu necessario correggere questi difetti. Il che costituì un lavoro improbo, poichè si dovette, anzitutto, con le ruspe livellare il soprasuolo poscia a mezzo di sondaggi identificare gli strati ciottolosi del sottosuolo, infine tagliare ed eliminare tutte le punte ciottolose fino alla profondità di 50 cm. Tutto ciò sopra una superficie di 23 ettari.

Non è solo però nella sistemazione del terreno che i Campi sperimentali si differenziano dalle comuni aziende agrarie. Essi possiedono tutta un'attrezzatura speciale, in dipendenza della necessità che si ha di provare sempre nuovi sistemi di coltura, di esaminare i vegetali nelle diverse fasi del loro sviluppo, di tenere distinti e controllare col peso i prodotti che si ricavano dalle diverse parcelle e di rilevare le caratteristiche dei prodotti stessi.

Con questi criteri sono stati affrontati numerosi problemi interessanti la nostra agricoltura, che riflettono tutto il campo delle scienze agrarie. Il Ministero competente attraverso pubblicazioni speciali o gli Istituti stessi attraverso i periodici agrari o i loro annuari portano poi a conoscenza degli agricoltori i risultati di tali studi. Per comprendere l'importanza di queste istituzioni basterà ricordare i risultati ben noti conseguiti nel campo della genetica dalla Stazione di Granicoltura di Rieti, dall'Istituto Nazionale di Genetica di Roma e dall'Istituto

sperimentale di Cerealicoltura di Bologna. Sono stati precisamente questi istituti colle loro ricerche sulla ibridazione e sulla selezione che hanno fornito alla nostra agricoltura le nuove produttive razze e varietà di frumento, mercè le quali è stato possibile redimere il paese dalla servitù del pane straniero.

Nel campo della tecnica colturale sono degni di nota i risultati pratici che sono stati conseguiti in alcune esperienze sulla successione e consociazione delle colture e sulla lavorazione dei terreni; e nel campo della meccanica agraria i risultati ottenuti nell'impiego delle trattrici agricole e delle mietitrebbiatrici, nonchè nella trebbiatura elettrica e nella pratica della irrigazione a pioggia. A questo riguardo sarà utile visitare il modernissimo impianto d'irrigazione a pioggia del Campo sperimentale della Stazione agraria di Torino, che rispecchia i progressi realizzati in questi ultimissimi anni nel nostro Paese rispetto alla tecnica idraulica.

Il successo della battaglia del grano.

Passando agli studi di chimica agraria diremo che anche qui, e prima ancora che la battaglia del grano conseguita la vittoria, entrasse nella fase di consolidamento e di perfezionamento, furono impostati vari importanti problemi, fra cui particolare rilievo merita quello della concimazione azotata. La sperimentazione qui fu rivolta essenzialmente a precisare l'efficacia delle azotature invernali, a determinare l'epoca più appropriata per la somministrazione degli azotati e al rilievo del modo migliore di somministrarli.

Di un altro studio collegiale desideriamo far cenno, detto per inciso che per quanto riflette la potassa noi siamo già al coperto: e cioè di alcune ricerche che da quattro anni abbiamo intrapreso sulla influenza che le concimazioni azotate rispetto a quelle fosfatiche esercitano sopra la composizione e le proprietà dei frumenti.

Per questo studio nei Campi sperimentali delle Stazioni agrarie di Bari, Catania, Milano, Modena, Portici, Rieti, Roma, Rovigo, Torino e Vercelli, diverse varietà di frumento vengono annualmente concimate con fertilizzanti azotati e fosfatici in proporzioni diverse e nei prodotti ottenuti vengono ricercate le modificazioni di carattere chimico, che i frumenti stessi subiscono col variare di tali rapporti, nonchè gli effetti che essi alla loro volta determinano nei processi di panificazione e di pastificazione. Sono in corso di pubblicazione le conclusioni generali dei vari accertamenti. Come abbiamo accennato in altra sede oltre ai lavori che sono predisposti dal superiore Ministero, nei vari campi sperimentali vengono eseguiti altri studi di iniziativa della direzione. Per quanto riguarda il Campo sperimentale di Torino, diremo che uno dei problemi che sono avviati ad una felicissima soluzione riflette la elevazione della fertilità dei terreni a mezzo dell'analisi fisiologica. Anche recentemente abbiamo avuto occasione di parlarne diffusamente su periodici e quotidiani di tutta Italia ed anche in questa rivista precedentemente abbiamo trattato. Perciò passeremo in un altro settore del campo agrario e precisamente in quello zootecnico che attualmente rappresenta un poco il lato debole della nostra impalcatura agricola.

Il fulcro dell'agricoltura classica.

La luminosa e previdente opera governativa è riuscita infatti ad elevare la produzione cerealicola, ma non è un mistero per nessuno che le coltivazioni foraggere e l'allevamento del bestiame sono rimasti pressochè stazionarie. Il binomio grano-bestiame, fulcro dell'agricoltura classica, ricorda un po' oggi quegli uomini claudicanti, in cui mentre una delle gambe si muove regolarmente, l'altra si trascina sul terreno determinando un incedere difettoso dell'organismo.

È necessario ed indispensabile, in modo assoluto, correggere ad ogni costo questo difetto delle aziende agrarie, e poichè la crisi zootecnica è essenzialmente crisi di alimentazione, anzi e più esattamente crisi di produzione e di conservazione di foraggi, bisogna cominciare con l'affrontare questi problemi se si vuole che le nostre popolazioni abbiano la carne, le pelli, il latte, il burro ed i formaggi che ad esse sono necessari: specialmente la carne, di cui noi siamo fortemente tributari dell'estero. Anche questo problema però è stato affrontato dal superiore Ministero, che ha disposto sollecitamente perchè fossero intrapresi degli studi diretti da un lato a migliorare ed accrescere la produzione dei foraggi e dall'altro a risolvere il problema della loro conservazione.

Ecco in succinto dunque quali sono le funzioni dei Campi sperimentali agrari e quali sono i risultati tangibili che in essi si raggiungono. Lo Stato ha dotato i Campi sperimentali di tutti i fabbisogni necessari al potenziamento autarchico: ciò che è la prova più manifesta dell'utile effettivo, che la loro attività porta al progresso agrario. Quest'ultimo aspetto che abbiamo descritto in breve sintesi, sarà esposto in un prossimo articolo in modo esauriente come esso merita per la grande importanza che riveste nei riguardi dell'indipendenza economica della Nazione.

F. S.

IL PAPIRO DEI RE RESTAURATO

Il R. Museo di Antichità di Torino, per iniziativa del prof. G. Farina, direttore del Museo predetto, ha avviato la stampa di una serie di pubblicazioni aventi per oggetto l'illustrazione delle preziose collezioni egiziane, di cui il Museo è dovizioso.

Apre la serie il volume dovuto al prof. Farina stesso, riguardante uno dei più importanti documenti egizi, il cosiddetto «*Papiro dei Re*». Assai decorosa la veste editoriale, comodo il formato del volume. Mette conto inoltre segnalare, sia pure di passaggio, una nota simpatica e, se si vuole, importante, che il prezzo cioè della pubblicazione è stato volutamente contenuto entro limiti non tanto modesti quanto onesti assai (1).

Il volume conta oltre una settantina di pagine, dense di contenuto. È pregio dell'A. aver saputo toccare tutti gli argomenti relativi al «*Papiro dei Re*» e riassumere le ultime, definitive conclusioni intorno a quello che, a buon diritto, meritò di essere ritenuto nel passato il più tormentante dei problemi egizi — intendiamo parlare della cronologia — senza per questo diffondersi in un numero astronomico di pagine.

Molteplice fu il lavoro dello studioso. Non certo il meno gravoso fu quello di dare a tutti i frammenti del papiro il posto preciso che ad essi spetta nell'insieme del documento. Oggi, a lavoro ultimato, chi esamini il testo del papiro esposto proprio a sinistra della porticina che immette nella tomba dell'architetto Haje, nella Sala al primo piano del R. Museo detta per antonomasia del «Papiro Regio», oppure chi lo scorra riprodotto sulle tavole annesse al volume citato, difficilmente potrà farsi un'idea esatta della somma di fatica, lunga e paziente — quest'aggettivo si può a buon diritto ritenere peculiare per gli egittologi! — richiesta per riunire più decine di frammenti, taluni addirittura minuscoli. Solo a prezzo di silenziosi, ignorati sforzi, perseguiti con energica alacrità per lungo tempo, lo studioso ebbe ragione della difficoltà del lavoro e potè pervenire a ricostruire la successione cronologica dei componenti le dinastie egizie e delle dinastie stesse, almeno di quelle menzionate sul papiro, perchè è noto che il testo ieratico tramandatoci dai frammenti giunge soltanto ad una parte della XVII dinastia.

L'A., nelle pagine introduttive, nega risolutamente che il papiro fosse stato rinvenuto intatto e che in conseguenza del trasporto in Italia andasse in briciole. La verità è che il papiro fu trovato e raccolto in miseri frustoli, e in tali condizioni lo vide appunto J. Fr. Champollion, nella permanenza che fece a Torino nel 1824.

Nel passato furono avviati tentativi di ricostruzione del testo e di collocazione dei frammenti: ricordiamo i nomi di G. Seyffarth, R. Lepsius, Sir J. Gardiner Wilkinson; tentativi riusciti più o meno manchevoli e, pertanto, imperfetti. Oggi il papiro, in quello che è il suo definitivo restauro, si presenta come un insieme di undici colonne superstiti, in cui i regnanti egizi, uno dopo l'altro, raggruppati in dinastie, figurano a partire da mitiche dinastie divine e predinastiche fino alla XVII storica, conservataci fino al quintultimo re.

L'anonimo scriba, cui dobbiamo il testo ieratico del «*Papiro dei Re*» non si è permesso — per quanto possiamo rilevare — eccessiva licenza nella sua copia, nè è caduto in errori gravi: qua e là si nota che non sempre ebbe l'attenzione di cambiare inchiostro, ossia di servirsi di quello rosso nel ricopiare i nomi degli iniziatori delle singole dinastie; al cartello racchiudente i nomi di regnanti appartenenti a dinastie anche remote, aggiunse meccanicamente — un vero «*lapsus calami!*» — l'espressione di augurio che era di prammatica far seguire soltanto al nome del re vivente: «stia vivo, stia sano, stia salvo!»: la formula che introduce la durata della vita di ogni singolo regnante è più volte omessa a partire da Sôser; un errore è rilevabile nella somma degli anni di regno degli appartenenti alla Corte di Estowe (coll. V-VI), ecc.: ma, tutto sommato, dobbiamo essergli grati della sua diligenza, e soltanto alla sorte si può intendere rivolto il nostro disappunto per il poco buono stato, lacunoso per giunta, in cui ci ha fatto giungere il documento.

Di ogni colonna del testo ieratico l'A. dà a suo luogo la trascrizione geroglifica e la traduzione italiana, cui fa seguire la parte illustrativa e critica nel con-

(1) Farina G., *Il Papiro dei Re restaurato*. Dott. G. Bardi editore, Roma, 1938-XVI.

sperimentale di Cerealicoltura di Bologna. Sono stati precisamente questi istituti colle loro ricerche sulla ibridazione e sulla selezione che hanno fornito alla nostra agricoltura le nuove produttive razze e varietà di frumento, mercè le quali è stato possibile redimere il paese dalla servitù del pane straniero.

Nel campo della tecnica colturale sono degni di nota i risultati pratici che sono stati conseguiti in alcune esperienze sulla successione e consociazione delle colture e sulla lavorazione dei terreni: e nel campo della meccanica agraria i risultati ottenuti nell'impiego delle trattrici agricole e delle mieti-trebbiatrici, nonchè nella trebbiatura elettrica e nella pratica della irrigazione a pioggia. A questo riguardo sarà utile visitare il modernissimo impianto d'irrigazione a pioggia del Campo sperimentale della Stazione agraria di Torino, che rispecchia i progressi realizzati in questi ultimissimi anni nel nostro Paese rispetto alla tecnica idraulica.

Il successo della battaglia del grano.

Passando agli studi di chimica agraria diremo che anche qui, e prima ancora che la battaglia del grano conseguita la vittoria, entrasse nella fase di consolidamento e di perfezionamento, furono impostati vari importanti problemi, fra cui particolare rilievo merita quello della concimazione azotata. La sperimentazione qui fu rivolta essenzialmente a precisare l'efficacia delle azotature invernali, a determinare l'epoca più appropriata per la somministrazione degli azotati e al rilievo del modo migliore di somministrarli.

Di un altro studio collegiale desideriamo far cenno, detto per inciso che per quanto riflette la potassa noi siamo già al coperto: e cioè di alcune ricerche che da quattro anni abbiamo intrapreso sulla influenza che le concimazioni azotate rispetto a quelle fosfatiche esercitano sopra la composizione e le proprietà dei frumenti.

Per questo studio nei Campi sperimentali delle Stazioni agrarie di Bari, Catania, Milano, Modena, Portici, Rieti, Roma, Rovigo, Torino e Vercelli, diverse varietà di frumento vengono annualmente concimate con fertilizzanti azotati e fosfatici in proporzioni diverse e nei prodotti ottenuti vengono ricercate le modificazioni di carattere chimico, che i frumenti stessi subiscono col variare di tali rapporti, nonchè gli effetti che essi alla loro volta determinano nei processi di panificazione e di pastificazione. Sono in corso di pubblicazione le conclusioni generali dei vari accertamenti. Come abbiamo accennato in altra sede oltre ai lavori che sono predisposti dal superiore Ministero, nei vari campi sperimentali vengono eseguiti altri studi di iniziativa della direzione. Per quanto riguarda il Campo sperimentale di Torino, diremo che uno dei problemi che sono avviati ad una felicissima soluzione riflette la elevazione della fertilità dei terreni a mezzo dell'analisi fisiologica. Anche recentemente abbiamo avuto occasione di parlarne diffusamente su periodici e quotidiani di tutta Italia ed anche in questa rivista precedentemente abbiamo trattato. Perciò passeremo in un altro settore del campo agrario e precisamente in quello zootecnico che attualmente rappresenta un poco il lato debole della nostra impalcatura agricola.

Il fulcro dell'agricoltura classica.

La luminosa e previdente opera governativa è riuscita infatti ad elevare la produzione cerealicola, ma non è un mistero per nessuno che le coltivazioni foraggere e l'allevamento del bestiame sono rimasti pressochè stazionarie. Il binomio grano-bestiame, fulcro dell'agricoltura classica, ricorda un po' oggi quegli uomini claudicanti, in cui mentre una delle gambe si muove regolarmente, l'altra si trascina sul terreno determinando un incedere difettoso dell'organismo.

È necessario ed indispensabile, in modo assoluto, correggere ad ogni costo questo difetto delle aziende agrarie, e poichè la crisi zootecnica è essenzialmente crisi di alimentazione, anzi e più esattamente crisi di produzione e di conservazione di foraggi, bisogna cominciare con l'affrontare questi problemi se si vuole che le nostre popolazioni abbiano la carne, le pelli, il latte, il burro ed i formaggi che ad esse sono necessari; specialmente la carne, di cui noi siamo fortemente tributari dell'estero. Anche questo problema però è stato affrontato dal superiore Ministero, che ha disposto sollecitamente perchè fossero intrapresi degli studi diretti da un lato a migliorare ed accrescere la produzione dei foraggi e dall'altro a risolvere il problema della loro conservazione.

Ecco in succinto dunque quali sono le funzioni dei Campi sperimentali agrari e quali sono i risultati tangibili che in essi si raggiungono. Lo Stato ha dotato i Campi sperimentali di tutti i fabbisogni necessari al potenziamento autarchico; ciò che è la prova più manifesta dell'utile effettivo, che la loro attività porta al progresso agrario. Quest'ultimo aspetto che abbiamo descritto in breve sintesi, sarà esposto in un prossimo articolo in modo esauriente come esso merita per la grande importanza che riveste nei riguardi dell'indipendenza economica della Nazione.

F. S.

IL PAPIRO DEI RE RESTAURATO

Il R. Museo di Antichità di Torino, per iniziativa del prof. G. Farina, direttore del Museo predetto, ha avviato la stampa di una serie di pubblicazioni aventi per oggetto l'illustrazione delle preziose collezioni egiziane, di cui il Museo è dovizioso.

Apre la serie il volume dovuto al prof. Farina stesso, riguardante uno dei più importanti documenti egizi, il cosiddetto «*Papiro dei Re*». Assai decorosa la veste editoriale, comodo il formato del volume. Mette conto inoltre segnalare, sia pure di passaggio, una nota simpatica e, se si vuole, importante, che il prezzo cioè della pubblicazione è stato volutamente contenuto entro limiti non tanto modesti quanto onesti assai (1).

Il volume conta oltre una settantina di pagine, dense di contenuto. È pregio dell'A. aver saputo toccare tutti gli argomenti relativi al «*Papiro dei Re*» e riassumere le ultime, definitive conclusioni intorno a quello che, a buon diritto, meritò di essere ritenuto nel passato il più tormentante dei problemi egizi — intendiamo parlare della cronologia — senza per questo diffondersi in un numero astronomico di pagine.

Molteplice fu il lavoro dello studioso. Non certo il meno gravoso fu quello di dare a tutti i frammenti del papiro il posto preciso che ad essi spetta nell'insieme del documento. Oggi, a lavoro ultimato, chi esamini il testo del papiro esposto proprio a sinistra della porticina che immette nella tomba dell'architetto Haje, nella Sala al primo piano del R. Museo detta per antonomasia del «Papiro Regio», oppure chi lo scorra riprodotto sulle tavole annesse al volume citato, difficilmente potrà farsi un'idea esatta della somma di fatica, lunga e paziente — quest'aggettivo si può a buon diritto ritenere peculiare per gli egittologi! — richiesta per riunire più decine di frammenti, taluni addirittura minuscoli. Solo a prezzo di silenziosi, ignorati sforzi, perseguiti con energica alacrità per lungo tempo, lo studioso ebbe ragione della difficoltà del lavoro e potè pervenire a ricostruire la successione cronologica dei componenti le dinastie egizie e delle dinastie stesse, almeno di quelle menzionate sul papiro, perchè è noto che il testo ieratico tramandatoci dai frammenti giunge soltanto ad una parte della XVII dinastia.

L'A., nelle pagine introduttive, nega risolutamente che il papiro fosse stato rinvenuto intatto e che in conseguenza del trasporto in Italia andasse in briciole. La verità è che il papiro fu trovato e raccolto in miseri frustoli, e in tali condizioni lo vide appunto J. Fr. Champollion, nella permanenza che fece a Torino nel 1824.

Nel passato furono avviati tentativi di ricostruzione del testo e di collocazione dei frammenti: ricordiamo i nomi di G. Seyffarth, R. Lepsius, Sir J. Gardiner Wilkinson; tentativi riusciti più o meno manchevoli e, pertanto, imperfetti. Oggi il papiro, in quello che è il suo definitivo restauro, si presenta come un insieme di undici colonne superstiti, in cui i regnanti egizi, uno dopo l'altro, raggruppati in dinastie, figurano a partire da mitiche dinastie divine e predinastiche fino alla XVII storica, conservataci fino al quintultimo re.

L'anonimo scriba, cui dobbiamo il testo ieratico del «*Papiro dei Re*» non si è permesso — per quanto possiamo rilevare — eccessiva licenza nella sua copia, nè è caduto in errori gravi: qua e là si nota che non sempre ebbe l'attenzione di cambiare inchiostro, ossia di servirsi di quello rosso nel ricopiare i nomi degli iniziatori delle singole dinastie; al cartello racchiudente i nomi di regnanti appartenenti a dinastie anche remote, aggiunse meccanicamente — un vero «*lapsus calami!*» — l'espressione di augurio che era di prammatica far seguire soltanto al nome del re vivente: «stia vivo, stia sano, stia salvo!»; la formula che introduce la durata della vita di ogni singolo regnante è più volte omessa a partire da Sôser; un errore è rilevabile nella somma degli anni di regno degli appartenenti alla Corte di Estowe (coll. V-VI), ecc.; ma, tutto sommato, dobbiamo essergli grati della sua diligenza, e soltanto alla sorte si può intendere rivolto il nostro disappunto per il poco buono stato, lacunoso per giunta, in cui ci ha fatto giungere il documento.

Di ogni colonna del testo ieratico l'A. dà a suo luogo la trascrizione geroglifica e la traduzione italiana, cui fa seguire la parte illustrativa e critica nel con-

(1) Farina G., *Il Papiro dei Re restaurato*. Dott. G. Bardi editore. Roma. 1938-XVI.

" Papiro dei Re ": la colonna terza prima del restauro

" Papiro dei Re ": la colonna terza, dopo il restauro del Prof. G. Farina

tempo rispetto ai dati tramandatici da storici e cronisti di bassi tempi, dati formicolanti di errori, sia perchè mettono capo ad informazioni o tradizioni vive nei bassi tempi, quando cioè gli Egizi stessi, privi di una storiografia vera e propria, poco o assai confusamente erano in grado di rammentare del loro remoto passato, sia perchè i nomi di regnanti egiziani, suonando disueti alle orecchie di allogeni, vennero alterati nella resa fonetica, senza tacere della difficoltà di trascrizione in caratteri non egizi. Non va inoltre passato sotto silenzio che buona parte di colpa in questo lavoro di travisamento e di alterazione va riconosciuta ai tardi copisti, che ci hanno tramandato i testi quali oggi leggiamo.

Secondo che di volta in volta se ne presenta l'opportunità, l'A. si è anche avvalso di noti documenti epigrafici, portanti elenchi di nomi reali, quali gli « Annali Reali » (Cairo, Palermo), la lista di Karnak, le due liste di Abido e quella di Saqqâra. Le discordanze tra questo e quel documento sono debitamente vagliate; segnalate sono anche le novità che il « *Papiro dei Re* » presenta rispetto alla tradizionale divisione in dinastie: per esempio a pag. 21 è messo in evidenza che i componenti le prime cinque dinastie manetoniane sono nel « *Papiro* » distribuiti in quattro. In questo caso, osserva giustamente l'A., « ad evitare d'introdurre nell'antica storia egizia turbamenti profondi è opportuno limitarci alle antiche dinastie ormai classiche dell'epitome ».

Un capitolo a parte (pag. 54 sg.) è dedicato ai regnanti Hyksôs. Varie ipotesi sulla cronologia di questi dominatori allogeni dell'Egitto erano state nel passato elaborate ed esposte da egittologi. Ci fu persino chi valutò a centinaia di anni la somma dei loro anni di regno. Oggi, sulla scorta di un prezioso minuscolo frammento riconosciuto pertinente al « *Papiro* » nella primavera del 1932, gli anni di regno dei sei regnanti Hyksôs possono essere contenuti entro limiti cronologici definiti, determinati per personale lettura del prof. Farina in 108 anni.

Non sfuggirà agli studiosi della storia egizia l'importanza di questo risultato.

Altra ampia digressione (pag. 60 sg.) dedica l'A. alla soluzione del problema riguardante la durata delle dinastie XIII, XIV, XV, XVII, digressione nella quale l'A. ha modo di riassumere le sue vedute critiche intorno al calendario tramandatoci dal Papiro di medicina Ebers, e a proposito di un dato relativo alla levata eliaca della stella Sothis, menzionata nella circolare conservataci in un papiro rinvenuto

a Kahun, da far risalire ai tempi di un regnante della XII dinastia, non nominato nel testo.

A questo proposito, il prof. Borchardt avanzò il nome di Zanwosre III e, di conseguenza, pose nel 1786 o al minimo nel 1783 a. e. v. la fine della XII dinastia. Sottoposto a nuovo esame paleografico il testo della circolare in parola e tenuto conto delle forti ragioni storiche che non permettono di riunire più diecine di regnanti nei due secoli circa, che sulla scorta dell'ipotesi del Borchardt sarebbero intercorsi fra la fine della XII e l'inizio della XVIII dinastia, l'A. deduce e fissa altra datazione per il documento in questione, datazione che d'altro canto esclude in pieno la vieta e gratuita ipotesi della coesistenza di regni e di dinastie, cui non si mancò di fare ricorso nel passato, in contrasto con elementi probatori offerti dal testo del «*Papiro*» stesso che di regni e dinastie coeve non fa minimamente menzione.

Il prof. Farina riconosce in Amenemhêe IV il regnante della XII dinastia sotto cui fu stesa la circolare predetta e pone l'inizio della dinastia XII nell'anno 2081, la sua fine nell'anno 1869-8: risultato, questo, cui suona conferma il dato ottenuto dal computo delle lune citate in altro documento, facente parte auch'esso della silloge di Kahun, intorno al quale l'A. si intrattiene a pag. 64.

Il risultato predetto è della maggiore importanza: basandosi su di esso e tenendo conto degli elementi cronologici offerti dal «*Papiro dei Re*» a proposito di ogni singolo regnante egizio e delle dinastie reali, l'A. a chiusura del suo lavoro di analisi e di commento critico, dà a pag. 66-67 uno specchio delle date delle dinastie storiche egizie; date che sostituiranno le ipotetiche cifre figuranti in questo o quel manuale di storia egiziana scritti ai giorni nostri. L'inizio della prima dinastia venne posto, per personale valutazione piuttosto che su dati criticamente vagliati, nel 2500, 3000, 3315, 3360, 3623, 3892, 4000, 4157, 4186, 4455, 5000, 5546, 5613, 5702: sulla base dei risultati odierni gli inizi della I^a^ dinastia vanno definitivamente posti nel 3340 a. e. v.

Se è vero che il «*Papiro dei Re*» nella parte a noi giunta perviene solo alla XVII dinastia l'A. ha voluto spingersi anche oltre. Aggiungendo infatti ai dati ottenuti quello offertogli dal calcolo di lune nuove menzionate negli Annali di Thutmôse III e in un papiro di Leida del tempo di Ramssêse II, è stato in grado di determinare i limiti cronologici delle successive dinastie XVIII e XIX, contenuti rispettivamente negli anni 1575-1340 e negli anni 1340-1211.

Con piena certezza possiamo quindi affermare che la pubblicazione del testo restaurato del «*Papiro dei Re*» segnerà una data importante per la conseguita cronologia di re e dinastie dell'Antico e Medio Regno, e di parte dell'Impero: premio, questo, che corona nobilmente la lunga paziente fatica dello studioso spesa intorno alla restaurazione del «*Papiro dei Re*».

Alla iniziativa di questa serie di pubblicazioni del R. Museo di Torino, avviata nel migliore dei modi con il volume del prof. Farina, vada il plauso di quanti si interessano degli studi egittologici nonchè l'augurio che le altre pubblicazioni già preannunciate — affermazione della scuola egittologica italiana che dal prof. Farina ripete la sua preparazione e formazione — si susseguano con lena degna dell'importanza del Museo stesso, di gran lunga il primo in Europa tra i congeneri.

SCAMUZZI ERNESTO

[illegible]

SPERANZE DI PACE

Con il lodo di Vienna del 2 novembre l'Italia e la Germania su richiesta delle due parti hanno deciso la controversia territoriale fra Ungheria e Cecoslovacchia. Così anche il lato ungherese della questione cecoslovacca è chiuso, e con esso la questione stessa può considerarsi definitivamente risolta. La conclusione è avvenuta a poco più di un mese di distanza dagli accordi di Monaco, e ad ogni modo più presto di quanto lasciassero prevedere i gravi contrasti manifestatisi nelle precedenti trattative. L'esito di un arbitrato che doveva esser fatto secondo giustizia non poteva in una controversia così complessa essere il puro e semplice accoglimento delle richieste di una delle parti. L'Ungheria non ha avuto Bratislava, e non ha raggiunto il confine con la Polonia. Le ragioni etniche hanno avuto, come dovevano avere, il sopravvento sulle ragioni storico-politiche: il principio che aveva messo in moto la revisione dei confini cecoslovacchi per rendere giustizia alle nazionalità che intendevano uscirne non avrebbe potuto giungere nella sua applicazione a far torto alle stesse nazionalità che intendono restare in quei confini.

Conservando Bratislava la Cecoslovacchia rimane in possesso di uno sbocco sul Danubio; col sistema federativo che questo Stato ora assumerà le nazionalità in esso contenute potranno stare in migliore convivenza; cessati i motivi di diffidenza e la politica degli intrighi che tenevano la Cecoslovacchia in permanente ostilità con i vicini, sarà ora possibile per essa un'epoca di pacifico sviluppo in amichevole cooperazione con i paesi che la circondano. Amichevole cooperazione e spirito nuovo che permetterà ai residui nuclei di altre nazionalità rimasti nei nuovi confini di vivere più dignitosamente senza il tormento dei sospetti e l'incubo delle oppressioni. E con ciò, quel vasto territorio che va dal Baltico all'Egeo, e che finora è stato così fecondo di inimicizie pericolose per la pace d'Europa, se non permetterà alla diplomazia europea di dormire su due guanciali e forse neanche su uno, le permetterà almeno di guardare con calma al prossimo avvenire.

Altro buon segno di pace è la decisione del governo inglese di dare attuazione agli accordi anglo-italiani del 16 aprile scorso. Col rimpatrio di 10.000 nostri legionari, entusiasticamente accolti a Napoli con l'intervento del Sovrano, il governo inglese ha avuto un buon pretesto per considerare dal suo punto di vista «sistemata» la questione spagnola, e quindi risolta la condizione sospensiva dell'esecuzione degli accordi. Il pretesto doveva valere più che altro contro l'opposizione parlamentare e forse anche per tranquillizzare un po' gli animi di qualche gruppo della maggioranza. È molto probabile che nelle intenzioni di Chamberlain, che è un realista e un tempista, la questione spagnuola, già anche come si presentava all'epoca della conclusione degli accordi, non dovesse essere un ostacolo all'esecuzione degli accordi medesimi. Soltanto egli non ha voluto farli trangugiare ai politicanti del suo paese in un boccone solo.

Verso la fine di novembre Chamberlain e il suo ministro degli esteri Lord Halifax si recheranno a Parigi dove avranno conversazioni col governo francese. Questo nuovo incontro è considerato come l'inizio di quell'opera di pacificazione che Chamberlain ha manifestato il proposito di intraprendere subito dopo Monaco per tentare di trovare una soluzione alle altre questioni ancora in grado di turbare la pace d'Europa.

Questo proposito trova riscontro in qualche segno di nuove direttive della politica estera francese apparso dalle dichiarazioni di Daladier e Bonnet al recente congresso del partito radicale-socialista francese a Marsiglia.

Francia ed Inghilterra sono divise dalla Germania dalla questione coloniale. Le prime volte che se ne parlava, il pensiero correva alla guerra come evento inevitabile per risolverla. Ora invece si direbbe vicina una soluzione pacifica. Il ministro sud-africano Pirow sembra il messaggero designato dal governo imperiale britannico per eseguirne i sondaggi preliminari.

Congiuntamente con le trattative per questo problema si discuteranno anche le basi per una più larga intesa fra le quattro grandi potenze occidentali, o senz'altro per il ritorno al Patto a Quattro? Non corriamo troppo. Ma i pronostici sono buoni. Gli uomini di buona volontà in grado di fare qualcosa sono all'opera. È anche vero però che i loro avversari non hanno disarmato, ma la loro baldanza, già così rumorosa, si va affievolendo.

Qualunque sia il risultato di ciò che si sta preparando è da escludere un arresto nella corsa agli armamenti, per quanto essa sia da guardare con serenità, ed abbia in modo sempre più manifesto per ogni Potenza fini di sicurezza e non di aggressione. La parola del Duce ai combattenti, pur mettendo in guardia contro ottimismi esagerati e prematuri, ha annunziato che nel cielo politico dell'Europa la zona dell'azzurro tende ad estendersi. Attendiamo con fiducia.

BERNARDO GIOVENALE

POLITICA IMPERIALE

Il mese fatidico della Rivoluzione ha concluso il sedicesimo anno del Governo Fascista con una serie di importantissime deliberazioni dei massimi organi del Regime ed una attività in tutti i settori della vita nazionale, particolarmente intensa.

Le riunioni del Gran Consiglio del Fascismo, della Commissione Suprema per l'Autarchia e del Consiglio Nazionale del Partito, hanno non solo riflesso quale sia l'attuale solidissima situazione dell'Italia tanto nel campo della potenza politica interna ed estera quanto in quello dell'economia, ma hanno anche segnato una inequivocabile presa di posizione del Regime nei riguardi dei più impellenti problemi del momento e precise direttive per quella che deve essere l'azione futura da svolgere.

La storica dichiarazione approvata dal G. C. F. circa il problema razziale, fissa i criteri direttivi e le norme fondamentali di attuazione della politica italiana in questo campo.

Le misure precise e radicali di attiva difesa dovevano essere prima di tutto di carattere generale. Di qui il divieto categorico dei matrimoni di italiano o di italiana con elementi appartenenti alle razze non ariane, e le più che giustificate limitazioni o divieti dei matrimoni tra italiani e stranieri in genere e, infine, la necessità di rafforzare le misure contro gli intollerabili attentati al prestigio della nostra razza nei territori dell'Impero.

Circa il problema semita, il G. C. F. ha dato la definizione di chi debba essere considerato ebreo, seguendo un criterio di logica equità. Ed ha poi stabilito come gli ebrei debbano considerarsi nell'ambito della vita nazionale, dando vita non già ad una politica di persecuzione e di oppressione, ma ad un politica di separazione.

Nella sua seconda riunione, il G. C. F. ha messo definitivamente a punto la riforma costituzionale, approvando gli schemi dei due disegni di legge riguardanti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e la costituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. La nuova Assemblea legislativa fascista viene così a rispecchiare una costituzione reale, non inventando, ma riconoscendo e coordinando elementi già in opera. Come scrisse S. E. Bottai «il popolo non elegge nessuno a rappresentarlo; il popolo si rappresenta nelle sue funzioni gerarchiche. Il nuovo organo legislativo ha una continuità di funzione indefinita. Ciò non significa che non avvenga il suo rinnovamento. I Consiglieri Nazionali che decadano dalla funzione esercitata in seno ai rispettivi Consigli, decadono anche dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Il processo di rinnovazione è quindi continuo; la nuova Camera insomma, senza turni elettorali periodici, anzi proprio per la loro abolizione, è in ogni momento espressione immediata e diretta della vita della Nazione». Questa nuova Camera avrà essenzialmente il carattere di immediata integralità nazionale, di perennità, e di diretta e totalitaria rappresentanza di tutti gli interessi nazionali, politici e produttivi, nel giusto equilibrio della loro importanza. Con la fusione delle rappresentanze della politica e dell'economia, la riforma viene a rispondere perfettamente alle esigenze ed agli ideali di giustizia del Popolo Italiano.

La meravigliosa efficienza del Partito, in tutte le sue organizzazioni ed in tutti i settori della vita nazionale, è stata ampiamente documentata dal Ministro Segretario Starace, alla riunio[illegible]l Consiglio Nazionale.

A questa efficienza fanno magnifico riscontro i superbi risultati raggiunti già nella battaglia per l'autarchia, che, come abbiamo più volte affermato, è una lotta che esige, innanzitutto, una preparazione spirituale solidissima, quale appunto il Partito può ottenere attraverso la sua molteplice attività.

L'indipendenza politica di una nazione si riduce praticamente a ben poco ove ad essa non corrisponda un'adeguata indipendenza economica. Un secolo di scuola e di sistema liberale nel campo economico ci dimostrano ampiamente questa verità. La via dell'indipendenza economica, per l'Italia, si chiama *autarchia*. Il Duce l'ha indicata per primo e l'Italia la sta percorrendo fedelmente, intelligentemente, tenacemente.

Le relazioni e le discussioni che si sono svolte hanno annunciato agli italiani come il Regime stia liberando la Patria del pesante fardello delle servirtù economiche dall'estero e come già si sia raggiunto un primo imponente complesso di realizzazioni autarchiche che assicura al nostro popolo la piena indipendenza in molti settori dell'economia, indipendenza che sarà assicurata e consolidata anche nell'avvenire in quanto l'incremento della produzione seguirà il regolare incremento demografico. Il Duce ha già affermato la necessità che la produzione del grano raggiunga i 90 milioni di quintali che sono necessari per un popolo di 50 milioni, quanti cioè noi saremo fra pochi anni. E come avremo il nostro pane anche nell'avvenire così si saranno assicurati quei prodotti della terra che co-

stituiscono la base fondamentale dell'alimentazione. Le forze della produzione, gli eserciti del lavoro italiano, sono posti al servizio non solo di un grande ideale di indipendenza e di grandezza nazionale, ma portano anche un contributo enorme al progresso della tecnica e della scienza. L'Italia offre al mondo un esempio di quanto può lo spirito sulla materia. Ed è appunto perchè si tratta anche di un'opera di autentica e superiore civiltà che noi siamo sicuri che l'aspra e gigantesca battaglia per l'autarchia economica della Patria sarà vittoriosa in tutti i suoi molteplici fronti.

Le discussioni svoltesi in seno alla Commissione Suprema dell'Autarchia hanno messo in luce, prima di tutto, un dato di fatto di primaria importanza, sul quale il Duce ha richiamato l'attenzione dell'assemblea e, cioè, che il piano autarchico non ha affatto giustificato quella pretesa cristallizzazione degli interessi precostituiti, che qualcuno temeva. Se ne ha una riprova decisiva nel fatto che, dal 28 ottobre XV al 29 settembre XVI, su 1940 domande di nuovi impianti industriali, ben 959 sono state accolte, mentre per 259 sono stati richiesti dei supplementi di istruttoria.

L'esperienza di questi mesi ha anche dimostrato il fondamento di una delle premesse del piano autarchico, che mira anche e sopratutto alla difesa del lavoro italiano. Dal gennaio 1935 al gennaio 1938 la disoccupazione segna una diminuzione di 200 mila unità. A questi dati corrisponde un rialzo dell'indice dell'attività industriale, passato da 102,4 nel 1935, a 110,78 alla fine dell'aprile 1938. L'equilibrio è perfetto.

Altrettanto deve dirsi della bilancia commerciale, che segna un evidente miglioramento.

Infatti, nei primi nove mesi dell'anno, il disavanzo della nostra bilancia commerciale si è ridotto a sole 1.008.949 migliaia di lire, rispetto alle 2.435.327 migliaia del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Un altro problema che non va mai perduto di vista, è quello dei rapporti fra costi e prezzi. In materia le idee del Regime sono chiarissime. Se è vero, perchè è l'evidenza stessa, che l'economia programmata deve prescindere dalle tradizionali idee liberiste sulla formazione dei prezzi, è altrettanto vero che è necessario, assolutamente indispensabile che i vari prezzi speciali, protettivi di singole industrie, concordino fra di loro e concordino con tutti gli altri a costituire un sistema il più possibile equilibrato.

Da questo punto di vista, dal punto di vista, cioè, dell'equilibrio economico, acquistano un'importanza che si rivela ogni giorno più decisiva le norme corporative e, più ancora, gli accordi economici collettivi stipulati fra le varie categorie economiche, cui gli organi corporativi conferiscono, in base alla legge, valore obbligatorio. Si riassume, in questa autodisciplina delle categorie, il metodo corporativo per eccellenza, tanto che il Duce definì, a suo tempo, l'accordo economico come la «chiave di volta» di tutto il sistema.

Una splendida documentazione di quelli che sono gli sforzi concordi del Partito, degli Organi Corporativi e di tutto il popolo dei produttori per raggiungere la vittoria in questo campo, l'ha data la Mostra «*Torino e l'Autarchia*» inaugurata il 23 ottobre da S. E. Achille Starace. Rassegna, questa, degna veramente di essere segnalata all'attenzione di tutti gli Italiani e che meritò alla Città Sabauda l'ambito elogio del Duce e l'appellativo di «*pioniera dell'indipendenza economica*». Nel 1948, centenario della prima guerra combattuta dagli Italiani per l'unità e l'indipendenza del loro paese, vedrà anche, a Torino, l'apertura di una grande Esposizione Autarchica Nazionale.

Quel «*Primato*» che Gioberti additava alla coscienza degli Italiani in tempi difficili di crisi politiche, sta diventando oggi, per essi, l'imperativo categorico di ogni azione quotidiana. Raggiunta la piena coesione nazionale, la piena indipendenza politica ed una solidissima compattezza spirituale, gli Italiani puntano decisamente non solo a sganciarsi da ogni servilismo economico; ma anche a riconfermare al mondo il rinnovato prestigio della Patria, e ad espandersi.

Il recente primato aereo di altezza, conquistato dal ten. col. Pezzi, ed il solenne ritorno dei diecimila volontari dalla Spagna, dove hanno lasciato tremila morti, hanno consolidato ancora una volta il prestigio morale nel mondo di questa Italia volitiva e guerriera, generosa e potente. I ventimila coloni, che il 29 ottobre XVII hanno salpato dai porti d'Italia alla volta delle coste libiche per portare lo spirito imperiale e la potenza di lavoro della Patria fascista sulla Quarta Sponda, sono una nuova espressione della volontà di espansione di questo popolo di trasmigratori e di navigatori.

E, nello stesso tempo che il Regime inviava verso quelle terre della quarta sponda africana il prezioso contributo di quei ventimila rurali, destinato a svilupparne formidabilmente l'economia, ecco anche il premio alla fedeltà ed alla raggiunta maturità spirituale e politica delle popolazioni viventi in quelle terre. Con le deliberazioni prese nella quinta riunione del G. C. F., le quattro provincie della Libia sono entrate a far parte del territorio nazionale. Secondo il costume romano, l'Impero si afferma e si potenzia oltre il mare, attraendo nella giurisdizione amministrativa e territoriale della Madrepatria le terre di conquista che, per inconfutabili prove offerte, lo meritano. Gli Italiani salutano commossi ed orgogliosi queste nuove quattro provincie libiche: vasto e ricco lembo di terra mediterranea ormai saldamente avvinto alla marcia vittoriosa dell'Italia verso il suo luminoso futuro.

RAFFAELE ROMANO

VETRINA DELLA POESIA

(a cura di EZIO SAINI)

RENZO LAURANO

Renzo Laurano, di San Remo, ha vinto il Premio di poesia della Biennale di Venezia con la raccolta « Chiara ride »; il premio Porti del Tempo di Mussolini con « La ballata del vecchio colonizzatore ». Ha liberamente ricreati in poesia francese i « Tre salmi alla memoria di Sandro Mussolini » di Franco Ciarlantini.
Sue liriche sono state tradotte in francese, tedesco, inglese, spagnolo, polacco, serbo-croato, neogreco, e in latino dal prof. Giuseppe D'Arcore Zappa.
Laurano è compreso in una ventina di antologie; fa parte dei comitati direttivi di « Lirica » e di « Termini ». Sta preparando una traduzione dall'antico provenzale del Canzoniere di Bernart de Ventadorn, ed una raccolta di liriche assolutamente inedite: di lui presentiamo alcune fresche poesie.

SETTEMBRE NELLE LANGHE

Nelle Langhe ho un amore: una fiumana
riposata nel verde. E gli alberelli
tremulanti d'argento? Quanti sciami
larghi di foglie ammarano; e in sì chiare
acque che intorno attingono a quel lume
per molto raggio, e gli uomini e le mandre
e le case dei rustici fra i cedui
boschi ermi dei colli. Queste ariose
giornate di Settembre nelle Langhe
esce fischiando sempre un giovanotto
cacciatore, e tu vedi come vada
di sè lieto e sicuro; e non ti pare
più crudele di quanto egli al sanguigno
colore onesto, inconscio, non ti sveli.
Vedi, e questa è la caccia. Ora fra gli alberi
ti s'è tolto; riappare a mezza costa,
d'un tratto. Lo rivedi che va in cresta,
là, sull'onde a matita dei pianori
ventilati, sul colle. È questa finta
guerra al giovane cara; gli ricorda
come andava, non è molto, un suo allegro
plotone esercitando alle doline,
ne' nocciòli, quando era, immaginoso
tempo!, un ragazzo condottiero: un giovane
infaticabile e gentile. I giorni
delle grandi manovre erano sogni.
Se li ripensa il cacciatore andando
con fantasia, e incontra una ragazza
alla fontana. Incontra il cacciatore
— oggi il mondo è propizio — e donna e fauna
predisposta. E ferisce di una frase
che innamora la fresca portatrice
d'acqua; e quella s'indugia. Gli sorride
dubitosa e benigna. Oggi sarà
giorno misto di amori e cacce in questa
sua giovinezza al giusto punto umana.
Poi n'andranno alle vigne, o in mezzo all'uva.

RONDO' DEI LAMPONI

A precipizio nei lamponi,
sono caduto — stanco, e lungo, bocconi.

Io non resisto, no. Capite: lamponi!
Lamponi qui, lamponi là, lamponi!

Nei profumini ci si sta bocconi,
sazii. E i crémisi musi de' lamponi

umidi, ch loro, sanno sempre (a emozioni
così, non ci resisto... no!) come i più buoni

de' musi farsi succiar bene — abbiamoni
gli altri! — sacrificare; ch'io opino i lamponi

(lamponi qui, lamponi là, lamponi)
gusto ci procurano. Ma' più buoni

sono caduto, stanco e lungo bocconi,
io non resisto più di loro, lamponi

lamponi qui, lamponi là, lamponi.

SOGNO ALLA BELLA DIANA

Uomo che è giunto a destata bocca,
paürosa e serena
d'un pozzo,
stanco non sa come bere,
questa sera, e s'addorme.

E fa un bel sogno. Si disseta. Beve
elisire; e ha un suo lungo
brivido, che non finisce, a suo piacere.

(Quanta sete! Si smemora, e neppure
immagina che è per un sogno
desiderato che si ristora).

Desiderato,
dalle ragazze del villaggio
— le portatrici d'acqua — egli sarà
dolce e bianco, domani,
uomo dopo una notte alla diana,
e preparato,
senza memorie pesanti,
a vedere le danze
originali, i greci passi
di giovincelle un poco aspre
e umide
di fresco mattino — come raggiorna
freddamente, e queste
ragazze sono chiaramente galanti
e naturali. Innocenza di queste parti.

LA CANZONE NELL'AIA

Canto di vecchia contadina.

— Noi non sappiamo più, peccato!, che era...

Noi non sappiamo più, canzone gaia,
la canzone nell'aia
quando maturo è il grano.

Quando il grano è maturo, i giovanotti
da ragazze son rotti;
dalla fatica, ubbriachi.

Ma, bei tempi,.. Così, quello che è stato
affaticato affaticato,
lasso, era vita?

Noi non sappiamo più, peccato!, che era
la vita quella... che a sera
riposata è sfinita.

Noi non sappiamo più, canzone gaia,
la canzone nell'aia
quando maturo è il grano.

CINEMATOGRAFO

Bilancio mensile folto ed intenso, con presentazione di film di vario genere e qualità. Sopratutto caratterizzato dalla visione di lavori di produzione italiana di prim'ordine.

Nonna Felicita di M. Mattoli è la riduzione cinematografica dell'omonima commedia di G. Adami. Il seguito, in sostanza di *Felicita Colombo*, con la stessa impareggiabile protagonista su cui gli anni e i dolori hanno potuto ben poco. Non ne hanno, infatti, smorzata l'intraprendente furberia e la pratica e sperimentata saviezza, questa volta dirette, scomparsi dalla scena del mondo figlia e genero, ad aggiustare le malefatte e i trascorsi del loro rampollo. Ambrogino ha ereditato dai magnanimi lombi niente spirito bottegaio, e, romantico e fantastico, vuol fare il pittore. E gli pare che il metodo più opportuno e semplice per iniziarsi all'arte sia quello di partire per la riviera e spassarsela in allegra compagnia. Il guaio è che la sua gioventù ed inesperienza manovrate da una donnetta scaltra e navigata sostenuta dagli armeggi di una zia putativa, stanno per metterlo nel sacco. Ambrogino è innamorato cotto e pensa già ad una soluzione matrimoniale. Arriverà in tempo a farlo ricredere il Conte Scotti, ormai divenuto abile amministratore della ditta Colombo. Egli smaschera i piani delle due intriganti, le mostra al nipote nella loro genuina fisionomia, e riconduce Ambrogino all'ovile. Il film risente della tessitura e dell'impostazione scenica. E si presenta, complessivamente, come il tentativo di sviluppare, o, meglio, di spremere una trama già in gran parte esaurita. Non ci pare inoltre, encomiabile la trovata di caratterizzare tipi e macchiette ricorrendo allo impiego di un assortimento di lingue e dialetti. Tuttavia il lavoro sorretto da un regia corsiva e sciolta, è facile e piacevole. Oltre la Galli ed al Falconi sono da menzionare il D'Ancora, il Gandolfi, il Taranto, la Haude, la Johnson.

Sotto la croce del sud di G. Brignone è un film d'ispirazione coloniale ed africana girato quasi interamente nella regione dei Galla Sidamo. Un giovane ingegnere italiano, Marco, proprietario di piantagione parte per la guerra imperiale ed abbandona la sua concessione. Quando ritorna, dopo aver valorosamente combattuto, trova che la sua tenuta, in seguito al compiacente consenso di un degiac, è stata ceduta ed usurpata da un certo Simone, un losco figuro levantino che lì vive, dedicandosi a traffici clandestini, in compagnia di una donna: Mailù. Marco, risoluto, vorrebbe liquidare la partita scacciando su due piedi gli usurpatori. Ma interviene Paolo, il suo giovane socio, il quale preso da subitanea simpatia per la donna, perora la causa dei due e riesce a far desistere il compagno dai suoi propositi. La longanimità degli italiani non ha gran presa sul cuore e sui disegni dell'avventuriero. Egli continua, impassibile, i suoi maneggi e contrabbandi. Scoperto da Marco e licenziato, per vendicarsi tenta un grosso furto, appicca il fuoco all'accampamento e fugge. In seguito s'imbatte nelle sabbie mobili dove trova tragica morte. Il film è costruito con larghezza di mezzi ed ha scene efficaci e belle inquadrature. Una pagina esemplare, per ritmo e vigoria drammatica, è la scena dell'inseguimento e della fine di Simone. Misurata ed accorta l'interpretazione, con E. Glori, A. Centa, G. Grasso, D. Duranti.

Con *Giuseppe Verdi* di C. Gallone siamo al film storico-biografico di grande impostazione. Esso ci offre, oltre agli episodi più salienti della vita dell'insigne musicista — ma anche alcuni particolari di puro carattere aneddottico non sono trascurati — la rievocazione della fisionomia della sua epoca, un largo repertorio di musiche, accuratamente trascelte in mezzo alla dovizia della sua produzione, e magnificamente interpretate e dirette. Questa parte, anzi, rilevantissima non ha una semplice funzione genericamente esemplativa ed illustrativa, ma, sistemata accanto al filone storico e biografico, ha un compito di postilla e di commento. La vita di un musicista in genere e quella di Giuseppe Verdi in ispecie, non è di solito movimentata ed avventurosa al punto da offrire una ricca ed intensa trama quale si richiede ad un lavoro cinematografico. Tuttavia questa non manca di capitoli e di svolte inattese, di un ritmo sempre più rapido e progressivo, di elementi drammatici, sopratutto considerata nel quadro particolare del risveglio e dei fasti nazionali in cui si attuò e svolse. E anche quando si conchiuse, raggiunto che ebbe l'artista la pienezza dei suoi mezzi e la sicura coscienza del proprio mandato, nella fase più solitaria e lavorativa, si colorò delle trepidazioni e dell'ansia di un popolo, di una gloria che ebbe subito eco nello spirito delle moltitudini. Le vicende di questa vita nobilissima ed esemplare, contesta d'episodi intuiti ed immaginati, nel film hanno spesso contorni pittoreschi e quasi sempre le proporzioni di un giusto rilievo. Dalla incertezza dei primi passi alla partenza di Verdi per Milano, al matrimonio con Margherita Barezzi, alla prima rappresentazione dell'«Oberto di San Bonifacio», alla desolazione per la morte di Margherita. E via via, la tetra miseria, i soccorsi della Strepponi, il trionfale successo del «Nabucco», i lunghi anni di intensa operosità, gli incontri con i personaggi celebri dell'epoca, la collana dei trionfi successivi. Un'esistenza ricca d'anni e di eventi che il film illustra e rievoca, scendendo spesso fino alle minuzie dei dettagli e dei particolari. Belle e grandiose le ricostruzioni, sobri i costumi, splendida la fotografia. E numerosissimi ed efficaci gli interpreti italiani e stranieri: da F. Giachetti, protagonista, a G. Paolieri, da P. Brasseur a G. Morlay, da C. Pilotto a G. Paoli, ecc. La scelta delle musiche e la direzione dell'orchestra è di Tullio Serafin, la loro superba interpretazione di Gigli, Cerbot-

Camillo Pilotto e Conte Beneggio in "Giuseppe Verdi"

tari, Gatti, Tassinari, Limberti, Ungaro, Gobbi, Gianforte, Huder, Dominici, Maggiotti, Tomei. Orchestra e cori del Teatro Reale dell'Opera.

Luciano Serra pilota di G. Alessandrini (super revisore Vittorio Mussolini) è il film del nuovo spirito italiano, l'apoteosi dell'ardimento e della volontà fascista.

Il nostro cinema tra prove e tentativi, successi ed esperienze mancava ancora di un'opera in cui all'altezza della classe tecnica ed artistica, si accoppiasse la chiarezza di un modulo, il deciso segno d'uno tono e di uno stile. Questo film, intessuto sul tema di una vita eroica che assurge a simbolo dell'eroismo nazionale, viene segnatamente ad indicare un indirizzo e a stabilire, nella storia della nostra rinnovata cinematografia una pietra miliare. Qui gli sviluppi della vicenda hanno un ritmo incalzante e necessario, gli avvenimenti si susseguono con calibrata economia e naturalezza, le pagine, sempre pregnanti di fatti e di significato, si svolgono proprio come nel corso di una lettura che attanagli l'attenzione ed il respiro. Mancano le sfasature, gli ammenicoli, le ornamentalità, i diversivi, le svariate dispersioni e ripieghi a cui di solito ripara e chiede soccorso il cinema straniero più scaltrito. In questo film d'un subito, fin dalle prime battute, si impone il senso umano ed ideale del tema, e le sequenze lo sistemano ed amplificano, scandendolo su un tono invariato di spontaneità e di sobria evidenza. Il protagonista, Luciano Serra, è un aviatore che ha animosamente partecipato e combattuto nella grande guerra. Ma la patria non è uscita rinnovata e trasfigurata dalla vittoria, e per gli eroi non c'è più posto in un paese amareggiato ed angustiato dai torbidi. Emigrato oltre oceano, lontano dalla sua terra e dalla famiglia, egli diventa, ridottosi a fare l'aviatore pubblicitario per un circo equestre, presto uno sradicato ed un deluso. Tuttavia non si placa la sua ansia di emergere, la sua sete di gloria e di primato. Ecco che gli si presenta una occasione difficile e degna. Un volo transatlantico, organizzato da un giornale, potrà renderlo famoso e restituirlo in Italia circonfuso d'aureola. Luciano si dedica febbrilmente alla preparazione dell'impresa. La notizia del volo è appresa dal figlio Aldo che ha ereditato lo spirito e la vocazione paterna, e vincendo ostilità e contrasti familiari, diventerà pilota. La lettera di Aldo che gli comunica la sua determinazione giunge a Luciano mentre questi, disperato per le incertezze ed il dubbio contegno dei finanziatori, rompe ogni indugio e tenta la prova. Ma la risolutezza e l'audacia non possono sostituire la scarsa preparazione del volo; e Luciano precipita in mare. Passano gli anni. Aldo è diventato un asso della aviazione e trasferito con lo stormo in Africa Orientale durante la conquista dell'Impero. Dopo la caduta di Addis Abeba, al colonnello Morelli — un amico di Luciano — è affidato il compito di sorvegliare un tratto di ferrovia in una zona ancora infestata dai predoni. Alata scorta al primo treno è Aldo che avvistata una banda si abbassa, l'investe e la mitraglia, ma colpito da una scarica è costretto ad atterrare. Un combattimento s'impegna, intanto tra i legionari che stanno a guardia del convoglio ed i predoni, una lotta strenua ed impari contro forze soverchianti. Alberto Conti, un legionario quasi vecchio, apprende che il pilota dell'aeroplano caduto, il tenente Serra, è ferito. Conti? È Luciano Serra che cosciente del grave pericolo che incombe sul figlio atterrato in territorio nemico, gravemente ferito, giunge a portare la notizia dello scontro al campo più prossimo. Questo finale rapido ed incalzante, forte ed incisivo, inquadrato tra un susseguirsi di scene di guerra, con un'estrema semplicità e giustezza di mezzi giunge ad effetti di alta e vibrante commozione. Anche l'interpretazione, sobria ed efficace, è al livello di quest'opera esemplare. Il Nazzari ha impersonato la non facile figura del protagonista con duttilità e saldezza. G. Paolieri è delicata e sensibile senza sdolcinature, il Ferrari è preciso e convincente. E anche il Mori, il Villa, l'Olivieri. Bellissima la fotografia.

La donna che voglio di F. Borzage, è un film tratto dal romanzo di una scrittrice americana. È l'ennesima variazione della consueta vicenda matrimoniale scompigliata dalla presenza di un terzo, incomodo e necessario. Una giovane impiegata per uscire dall'ambiente gretto e irrespirabile di una famiglia meschina sposa il suo innamorato, un tipo di fannullone con pochi scrupoli. Lei continua a lavorare amorosa ed arrendevole; ma il marito per contro pensa a vivere di rendita sfruttando in tutti i modi la consorte. L'incontro con un industriale, rapidamente salito in fortuna, sembra favorire i suoi disegni. Infatti l'emerito mascalzone induce la moglie a coltivare e a far fruttare quell'amicizia, incoraggiato dalla timida e trepida simpatia che l'industriale mostra per la donna. Costui però inclina più che all'avventura alla consistenza di un affetto esclusivo e durevole. Divorzio e matrimonio con l'industriale. La felicità sembra illuminare ed indorare la vita della nuova coppia, quando riappare l'ex-marito a gettare ombra e discredito sulla donna. Lui aveva — almeno nelle sue intenzioni — d'accordo con la moglie, architettato, ai danni dell'altro, un ricatto. Questa rivelazione amareggia e raffredda i rapporti fra i coniugi, ma un tracollo finanziario giunge in tempo a sistemare la situazione. E lei resterà accanto al marito, assai povero e desolato, e lo consolerà col calore del suo disinteressato e genuino affetto. La trama — è evidente — appare artificiosa e convenzionale. Tuttavia la regia, accorta e modulata, la salva e rende accettabile. I personaggi sono destramente caratterizzati e gli ambienti in cui si muovono hanno rilievo e contorni precisi. Protagonista: J. Crawford, con un'interpretazione ottima. Le sono accanto S. Tracy e A. Curtis.

Una notte all'opera di S. Wood ha per protagonisti i tre fratelli Marx, il famoso terzetto di *Un giorno alle corse*. Ma nel nuovo film si trova soltanto un residuo, anzi un sedimento di quella loro comicità fervorosa e fantastica. Questa resta più affidata agli effetti della battuta verbale che alla molla ed al meccanismo dell'azione e delle circostanze. E gli espedienti escogitati per imbarcare ed imporre il cantante che dovrà sostituire il celebre tenore, hanno spesso un sapore di labile pretesto, di situazione falsa e forzata. Mentre le scene più decisamente comiche — l'affollamento ed il pandemonio nella cabina del transatlantico — appartengono ad un umorismo esteriore e di vecchio stampo.

Con *Modella di lusso* di J. Cumming — un film-pretesto intorno ad un'assortita esposizione di manichini — il colore fa un deciso passo avanti nella sua lenta ed incerta evoluzione. I toni perdono la carica densa ed afosa che fino adesso li caratterizzava per acquistare trasparenza e sufficiente naturalezza, anche se il nuovo elemento si riconferma lontano dal proposito d'impegnarsi nel cinema come concreto elemento artistico. Il soggetto è per tre quarti artificioso e convenzionale. Una ragazza americana lo stesso giorno stabilito per le nozze con un milionario che non ama fugge di c[illegible] ad offrirsi come modella in una casa di mode. Il milionario lasciato in asso cerca di vendicarsi perseguitando lei e il proprietario della ditta che l'ha assunta, deciso a mandarlo in rovina. Ma il pericolo è scongiurato ed il proprietario della Casa, che ha divorziato da una moglie capricciosa e bisbetica, a conclusione d'una straordinaria parata di manichini, sposa l'eccezionale modella. Sciolta ed efficace l'interpretazione con J. Bennett, W. Baxter, H. Vinsor, M. Auer. Altri film proiettati durante il mese: *Fuochi d'artificio* di G. Righelli, *Il prode Faraone* di E. Nugent, *L'uomo che gridava al lupo* di L. R. Foster, *Hollywoud Hotel* di B. Berkeley, *Sei ore a terra* di T. Whelan, *L'incendio di Chicago* di H. King, *Un americano a Oxford* di G. Conway.

S. G.

MOSTRE D'ARTE

PALAZZO BELLE ARTI (Valentino). — Mostra Sindacale.

SALONE DE LA STAMPA. — Impressioni del Pittore Felice Vellan « Nella terra del Duce ».

PALAZZO CARIGNANO — Mostra del Gotico e Rinascimento Piemontese.

PALAZZO MADAMA — Mostra del Risorgimento.

GALLERIA MARTINA - Piazza Castello 18 — 10-25 Novembre. Mostra del Pittore Memo Vagaggini.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI — Mostra del pittore Giulio Boetto.

PALAZZO LASCARIS (Sindacato Artisti) Mostra del Pittore Elviro Raimondi.

PANORAMA MUSICALE 1939

Come gli anni scorsi, la nostra Rivista, all'inizio della stagione dei Concerti, intende tratteggiare quali manifestazioni di attività musicale siano per svolgersi nello scorso del presente anno e per buona parte dell'anno avvenire.

Nel primo di questi Panorami, proiettato per l'anno 1934, avevamo spezzato una lancia in favore della musica da camera, forma che si poteva definire assai lontana dall'essere popolare. Riscontravamo che la massa, esigua, dei suoi fedeli era costituita da un migliaio, o poco meno, di amatori che si ritrovavano, creando sì un'atmosfera intonata ad una specie di cordiale cameratismo anche fra estranei, un clima di comprensiva complicità intellettuale, ma non già quelle arieggiate condizioni di vita che assecondino un vigoroso sviluppo a tali nobilissime iniziative. Ora, a cinque anni di distanza, possiamo dire che molto cammino si è fatto sulla buona strada. Alle attività della « Pro Cultura Femminile » (Sezione Musicale) *e del* « G.U.M. », *Società la cui genesi ed il cui sviluppo fu presentato in quella nostra prima rassegna, si è aggiunta, a partire dal 1937, la fattiva cooperazione degli* « Amici della Musica » *istituzione che ebbe pure la sua presentazione nell'anno in cui essa inaugurò la propria attività.*

Il pubblico degli amatori si accrebbe; l'interesse per i programmi si diffuse tanto che vi è una larga parte della cittadinanza che ormai attende ansiosa lo scorcio di ottobre per conoscere quali musiche le verranno apprestate. Anche la sala del Conservatorio « *Giuseppe Verdi* » *spesso risulta insufficiente per accogliere il pubblico accorrente, fatto che in anni più lontani quasi mai si verificava. Più volte ci è accaduto di dovere rimanere in piedi o di allestire una sistemazione di fortuna, sedendo sulle gradinate della galleria; in grazia al nostro amore per la musica, invece di dolercene, saremmo stati indotti a scrivere un brano* « sul piacere di udire la musica stando in piedi ».

Non bisogna però lasciarsi cullare dall'ottimismo. Quanto abbiamo scritto a proposito del « *Panorama 1937* », *deplorando* « *la impopolarità della musica da camera* » *non è l'esposizione di un brillante paradosso. Molto cammino si è fatto, e molto ve n'è ancora da fare. Circostanze favorevoli ad un sempre più felice sviluppo non mancano: una decisamente rallegrante e positiva, e cioè l'emulazione delle tre Società sopracitate, le quali vanno a gara nell'allestire dei programmi e nell'assicurarsi l'intervento di esecutori di molto valore, ed una alquanto deplorevole e negativa, e cioè il prolungarsi di una situazione che priva Torino di una stazione operistica che era il suo vanto.*

In quanto a concerti sinfonici, poi, Torino può definirsi benedetta dalla fortuna; la stazione dell'E.I.A.R. al teatro di Torino assicura alla cittadinanza la possibilità di numerose audizioni acusticamente dirette, le quali non mancano di essere sommamente pregiate anche da coloro che sono devotissimi della Radio.

Passiamo brevemente in rassegna i programmi allestiti da queste quattro Istituzioni.

PRO CULTURA FEMMINILE:

Pianisti: Walter Gieseking; Carlo Zecchi; Alfredo Casella; Roberto Casadesus.

Organisti: Joseph Bonnet.

Inoltre: Edwin Fischer *con la sua orchestra da camera; il* Quartetto di Bruxelles; *il Coro da Camera* Trapp *di Salisburgo; l'arpista* Clelia Gatti Aldrovandi *in collaborazione con la cantante* Ebe Stignani.

Due conferenze illustrate da esecuzioni di musica moderna, saranno tenute da Alfredo Casella *e* Massimo Bontempelli.

Inoltre un numeroso gruppo di concerti di carattere più intimo si svolgerà nel salone sociale; segnaliamo fra essi il quartetto nel quale la parte del pianoforte sarà sostenuta dal critico musicale Michele Lessona.

AMICI DELLA MUSICA:

Violinisti: Carlo Felice Cillario, *italo-argentino, ventitreenne, vincitore, nel 1934, del Concorso Nazionale per violinisti.*

Richard Odnoposoff, *russo-argentino, venticinquenne, vincitore del Concorso Ysaye 1937.*

Pianisti: Coppia Wiener *e* Doucet, *fondatori e insuperati interpreti delle esecuzioni moderne per due pianoforti.*

Albert Tadlewsky, *polacco, continuatore della scuola di Paderewsky.*

Alfredo Cortot, *il grandissimo francese.*

Joseph Franz Hirt, *berlinese.*

Tomaso Alati, *romano, esecutore e compositore.*

Violoncello: Antonio Saldarelli *e* Maurici Eisenberg.

Organo: Ulisse Matthey.

Trio: Ciccone-Fuga-Mazzacurati *con l'esecuzione degli 11 trii di Beethoven.*

Quintetto Poltronieri-Vidusso, *quartetto* Calvet, *trio* Pelliccia-Santoliquido-Amfitheatroff, *trio* Dammert *per corno, violino e pianoforte.*

Canto: Soprano Paola Della Torre *che canterà liriche di* Franco Alfano *accompagnata dall'autore: baritono americano* Mack Harrel; Concerto Palestriniano *con 160 esecutori diretti dal Maestro Monsignor* Ippolito Rostagno; Meister Sextett.

G.U.F. (Sezione Musicale):

Violinisti: Ruggero Ricci, Enrico Pierangeli, Ferruccio Scaglia.

Pianisti: Wilhelm Backaus, Amilcare Zanetta, Ornella Puliti Santoliquido, Celeste Capuana, Adele Ferrero di Ventimiglia, Jenny Sgarbi, Marié Aimée Warrot.

Violoncellisti: Pierre Fournier.

Duo pianistico: Schmidt-Bagarotti *e* Zangelini-Clerici.

Trio pianistico Rotanyi.

Quartetto Breronel *e quello del R. Conservatorio di Torino* (Fuga, Pierangeli, Ballarini, De Napoli). *Trio* Arrau *e baritono ungherese* Alessandro Sred. *Come Concerto di Chiusura la « Messa in do minore » di* Mozart, *diretta dal Maestro* Paumgartner *del Mozarteum di Salisburgo.*

La settima stagione dei Concerti Sinfonici al Teatro di Torino.

Non ha più bisogno di commenti; una esperienza settennale permette di classificare, a priori, *questa serie di concerti, fra le migliori che si eseguano in Italia.*

Elenchiamo i direttori: Amfitheatroff, Bellezza, Coppola, Failoni, Gui, Kleiber, La Rosa Parodi, Lualdi, Lupi, Molinari, Pizzetti, Previtali, Refice, Selvaggi, Strawinski, Toni.

Solisti: *Pianoforte*: Mario Ceccarelli, Miecio Horzowsky, Vico La Volpe, Sonlinia Strawinsky. - *Violino*: Abussi, Brengola, Ciompi, Robert Virovai. - *Violoncello*: Mazzacurati.

Principali esecuzioni: *l'Oratorio* Jefte *di* Carissimi; Natività *di* Perosi; Menia *di* Haendel. — Piccola Messa *di* Rossini; Trittico Francescano *di* Don Licinio Refice; Transitus Animae *di* Don Lorenzo Perosi; *la suite* Samnium *di* Adriano Lualdi; Poema delle Dolomiti *di* Alberto Pizzini; Suite Appenninica *di* Calabrini; Stampe della vecchia Roma *di* Renzo Rosellini; Movimento sinfonico *di* Bettinelli; Canto di Palude *di* Annibale Bizzelli; Sinfonia Concertata *di* Harol Szymanowsky; Cikaconna Gotica *di* Dopper; Capriccio *per piano e orchestra e* Apollo Marazete *di* Strawinsky, Concerto *di* Martucci *e* Concerto Gregoriano *di* Respighi.

Nel campo musicale dobbiamo anche segnalare i Convegni settimanali che « La Stampa » offre nel suo salone. Lodevolissima iniziativa che ebbe inizio con l'inaugurazione della nuova sede, ed incontrò la più fervida accoglienza del pubblico.

EDOARDO ROGGERI

SPORT

Girardengo, Binda, Guerra, Belloni, Brunero, Aimo, Gremo, Azzini, Linari, Bestetti, Gai, Enrici: dodici nomi che non rappresentano un cenacolo di apostoli, ma l'apostolato del ciclismo, quello che ora suol chiamarsi il ciclismo « dei tempi d'oro ». Quando gli sportivi, quelli della vecchia guardia, che a quei tempi lottavano per un diploma o una medaglietta e che oggi sono spettatori o educatori dei giovani, sentono pronunciare quei nomi, si sentono fremere. Ricordi e memorie si affollano nella loro mente come in un sogno: un bel sogno. Perchè quei nomi destavano passioni, determinavano discussioni ed anche piccole baruffe fra la massa anonima; perchè quei nomi invogliavano ad inforcare il cavallo d'acciaio e percorrere sempre più velocemente lo spazio e saziarsi di libertà; perchè erano alfieri d'una bandiera invitta. Non è rettorica: è più semplicemente realtà troppo vicina a noi, perchè ci si dimentichi. Poi l'avvento di un nuovo sport che doveva divenire popolarissimo — il calcio — il malgoverno di qualche dirigente, gli abusi e l'incoscienza di qualche campione, determinarono l' [illegible] sarsi del prestigio ciclistico fra la massa.

Per un po' di tempo quello che era il più popolare fra gli sport brancolo nel buio, senza scosse e senza tentennamenti, fra lo scarso interesse della folla; poi le redini vennero prese da dirigenti animati dalle più serie intenzioni, le manifestazioni si fecero più numerose, ma sopratutto serie e i campioni, i giovani ai quali i pessimisti negavano ogni possibilità, se non presero interamente il posto degli anziani, per lo meno non li fecero più tanto rimpiangere. Intanto la propaganda intesa a rialzare le sorti del nostro cilclismo, continuava e continua tutt'ora, benchè già si sia giunti ad un potenziamento insperato e i frutti che si raccolgono siano abbastanza abbondanti. (Vedi Giro di Francia e Giro della Svizzera di quest'anno, tanto per fare un esempio). Quel che ho detto valga nei confronti di tutto il nostro ciclismo.

Partitamente, per quel che ci interessa più da vicino (il ciclismo piemontese) eccoci a parlarne. Non per niente abbiamo accennato al ciclismo di un tempo, perchè ciclismo significava, per noi piemontesi, tutto o quasi il ciclismo. Dei dodici nomi di cui sopra, ben sei sono piemontesi, vale quanto a dire che la metà avevano esordito ed avevano preso il « volo » da questa terra, patria di campioni di tutti gli sport. Non solo: molti ricorderanno che in Piemonte, ad Alessandria precisamente, aveva sede l'allora Unione Velocipedistica Italiana, ente coordinatore e direttore di tutta l'attività nazionale. Insomma il Piemonte (e per il Piemonte intendiamo parlare della sua capitale), era il centro di tutto il movimento ciclistico. Alfiere indiscutibile ed indiscusso della bandiera: Girardengo; scorta d'onore:

Brunero, Aimo, Gai, Gremo, Enrici. Ma ce ne volle, in Piemonte, per rialzare le sorti del ciclismo! A Torino, sede del Direttorio di zona della Federazione, si era fatto tutto il possibile ma, strano a dirsi, il pubblico non rispondeva come invece aveva già risposto negli altri centri. Per la verità occorre aggiungere che non sempre i dirigenti locali sono stati all'altezza del grave compito. Per cui ci toccò attendere sino all'anno testè chiusosi col 28 ottobre (per quanto i segni si fossero fatti notare già prima di allora) per constatare, fatti alla mano, che il ciclismo piemontese è finalmente sulla buona via. Il pubblico (logicamente diffidente) è ritornato quasi in massa come una volta (ce l'hanno dimostrato la Milano-Torino, il Giro del Piemonte, il Giro d'Italia, le riunioni in pista); le manifestazioni sono aumentate in modo impressionante; i corridori si sono moltiplicati; nuove fresche energie hanno riattivato la circolazione nelle file per merito sopratutto della Gioventù Italiana del Littorio; i campioni non sono più un mito, ma una realtà; le grandi vittorie hanno coronato gli sforzi e i sacrifici degli uomini che avevano accettato il duro compito di rialzare le sorti del vecchio ciclismo piemontese.

Ma sarà meglio, sia pure in sintesi, rifare insieme la storia dell'anno XVI per pervenire chiaramente a comprendere quel che si è fatto da noi. Al principio dell'anno fascista l'Ente Federale, la F. C. I., col consenso delle gerarchie locali, nominava un manipolo di uomini nuovi o che non avevano ancora assurto ai posti di comando, a dirigere il Direttorio di zona della Federazione ciclistica. A capo di esso veniva nominato un elemento proveniente dalle organizzazioni giovanili, il camerata Bartolomeo Cordero: un giovane insomma, il quale, come disse il Federale Gazzotti un giorno, era stato pulcino nell'ambiente sportivo della Federazione fascista, da dove aveva avuto modo di mettere le penne per spiccare il volo. Cordero non si spaventò del compito, anzi con entusiasmo pari alla sua passione, ben coadiuvato dai suoi collaboratori e aiutato dai dirigenti locali si mise al lavoro. Si capisce che non potè creare i campioni, ma seppe dare a quelli che sarebbero diventati tali l'incitamento e qualche volta anche il premio alle loro fatiche, perchè sapeva che senza campioni locali era impossibile risalire la difficile corrente. Camusso, Barral, Molinar e Martano, all'inizio della stagione, vincono all'estero. La fiaccola dell'entusiasmo si accende subito. Il lavoro di propaganda, quello che occorre fare in profondità, diventa più agevole perchè pubblico, società e corridori hanno una molla che li spinge. Ritornano degli anziani che erano stati scoraggiati, entrano in massa dei giovani a rinsanguare le file. Nel pieno sviluppo della stagione Valetti vince il Giro d'Italia e poi quello della Svizzera. A breve distanza Mollo guadagna il Giro dei Tre Mari. Queste magnifiche vittorie in campo professionistico valgono a rialzare quasi del tutto le sorti ciclistiche piemontesi. Nel campo dei giovani, fra i dilettanti cioè, i frutti non mancano. Debenedetti vince la Monaco-Milano a tappe, Destefanis fa parte della squadra azzurra ai campionati del mondo, la squadra piemontese è seconda nel Trofeo delle Zone su pista e quarta in quello su strada, dove soltanto la sfortuna l'ha privata della vittoria a poca distanza dal traguardo; nel campionato della GIL i corridori locali si classificano al secondo e terzo posto. La parte su pista, che sembrava la più difficile, va di pari passo colla strada: molte manifestazioni, parecchi buoni risultati, parecchi buoni corridori e molti giovani che non tarderanno a farsi strada. A questo proposito è doveroso un riconoscimento: se tanti buoni frutti furono possibile raccogliere lo si deve in gran parte al Comune di Torino. È un merito, un grande merito del nostro Municipio, non soltanto l'aver acquistato il Motovelodromo perchè la nostra città non venisse privata degli spettacoli ciclistici, ma averlo riattivato dotandolo di molte migliorie che verranno portate a termine nell'anno XVII.

L'attività svolta in Piemonte nell'anno XVI è stata la seguente: *Tesseramento:* dilettanti 389, allievi 344, ufficiali di gara 68, indipendenti 95, veterani 55, professionisti 8, meccanici 2, massaggiatori 2, allenatori 1, direttori sportivi 3, Giovani fascisti 3594, Dopolavoristi 752. Totale: tesserati 5313. Eccedenza rispetto all'anno precedente: 1084. *Gare:* professionisti 3, indipendenti 16, dilettanti 65, a squadre 1, allievi 55, veterani 3, ciclo campestri 12, Giovani fascisti 56, dopolavoro 26, arti e mestieri 1, campionati sociali 2, pista 16. Totale gare: 256. Eccedenza rispetto all'anno precedente: 97. Per gli amanti delle curiosità diremo inoltre che il chilometraggio complessivo delle corse svoltesi in Piemonte nell'anno XVI è stato di km. 21.873,40 e l'importo complessivo dei premi di lire: 127.472. Le cifre, in questo caso sempre più eloquenti delle parole, offrono l'esatta dimostrazione del lavoro svolto nell'anno XVI e testimoniano il potenziamento a cui è pervenuto sotto l'impulso degli attuali dirigenti, il ciclismo piemontese.

La Federazione ciclistica soddisfatta di tanta attività, ha voluto premiare nel migliore dei modi il Piemonte: ha concesso alla nostra città l'onore di organizzare nell'anno XVII il campionato nazionale di corsa campestre, i campionati nazionali su pista, il Gran Premio Cesare Facciani, l'arrivo d'una tappa del Gran Premio Libero Ferrario. Così le gare nazionali che si svolgeranno a Torino nell'anno XVII saranno ben otto in quanto in precedenza era già stato stabilito che vi si disputasse la Milano-Torino, il Giro del Piemonte, una tappa del Giro d'Italia e la Torino-Ceriale. L'attività su pista, che culminerà colla disputa dei campionati nazionali, sarà notevole in quanto vi si svolgerà il Trofeo Lagna, in diverse prove e probabilmente verrà ripristinato il Gran Premio Città di Torino. Questa attività sarà possibile, ripetiamo, per il simpatico intervento del nostro comune, che doterà la pista di corso Casale dei più moderni impianti e di tutti i conforti possibili. Così rinasce il ciclismo piemontese.

SILVIO VARETTO

ARTURO FARINELLI

VINCENZO ERRANTE . . ARTURO FARINELLI E GLI STUDII DI LETTERATURE STRANIERE IN ITALIA

G. A. ALFERO . . . . . LO SCRITTORE

G. V. AMORETTI . . . . . PER L'ITALIA IN GERMANIA

FAUSTO M. BONCIOANNI . . . . . VENTI ANNI FA

NAPOLEONE ORSINI . . . . . GLI STUDI INGLESI

GIOVANNI MARIA BERTINI . . . . . L'ISPANISTA

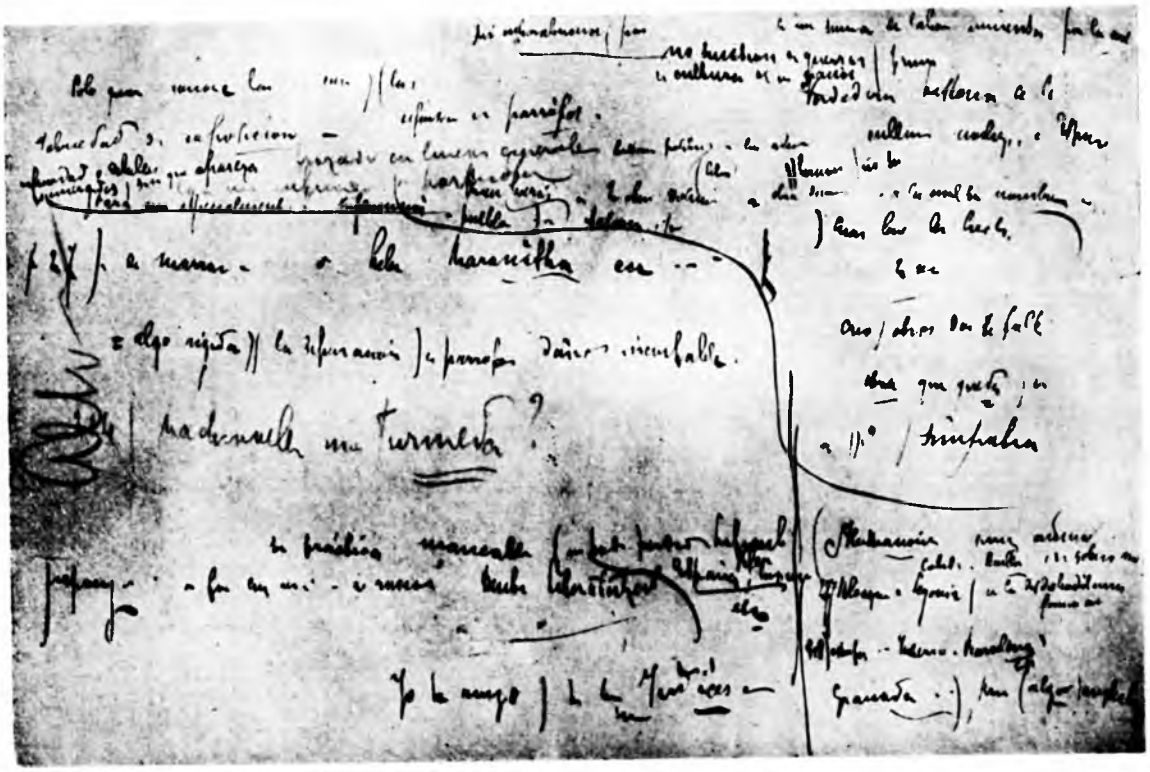
ITALO SCOVAZZI . . . . . MAESTRO DI VITA

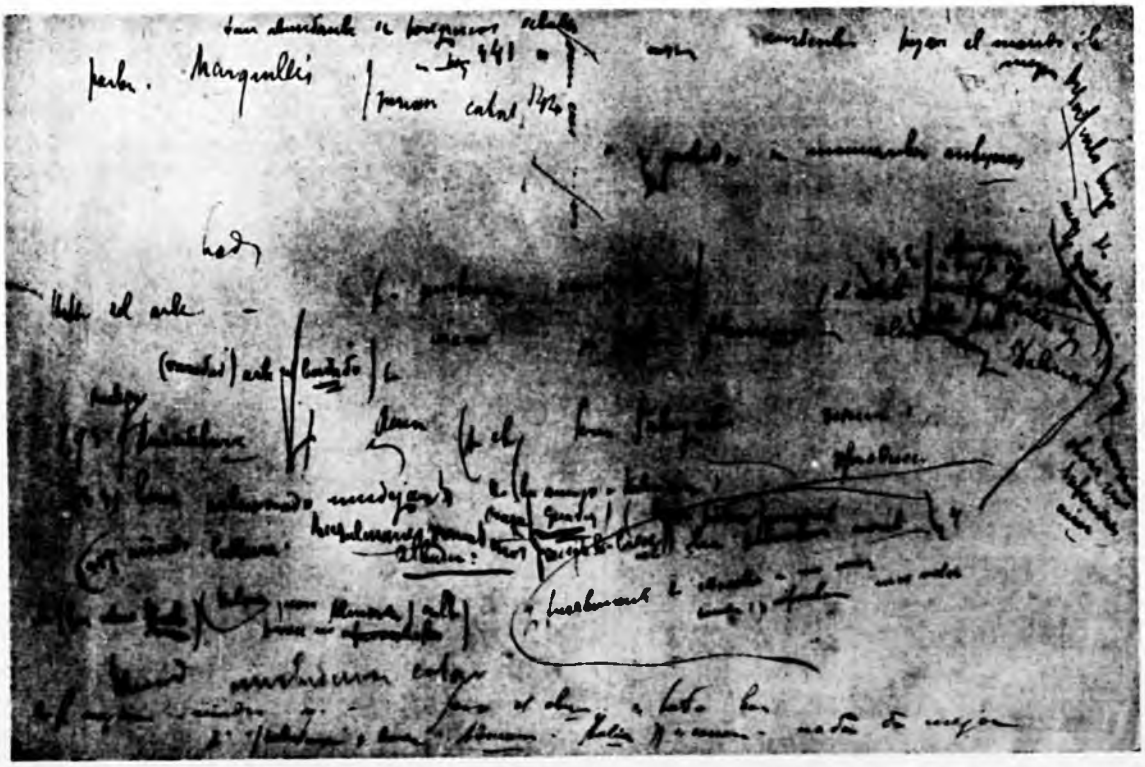
LUIGI BACCOLO . . . . . AMORE DI TERRE LONTANE

EDMONDO RHO . . . . . UMANO TROPPO UMANO

LEONELLO VINCENTI . . . . . RICORDI DI UNO SCOLARO

FILIPPO PIEMONTESE . . . . . VISITA ALL'AMICO DELLA POESIA





Facsimile degli appunti dai quali Arturo Farinelli cava il primo getto dei suoi scritti

ARTURO FARINELLI E GLI STUDII DI LETTERATURE STRANIERE IN ITALIA

Lo scorso anno accademico, Arturo Farinelli abbandonava l'insegnamento ufficiale tenuto per oltre otto lustri, nelle Università di Innsbruck e di Torino, col mistico fervore ispiratissimo d'un sacerdozio. In omaggio alla legislazione vigente. La quale, costringendo crudele anche le indomite energie dello spirito per entro le grigie caselle polverose dell'Anagrafe, sbarra le porte degli Atenei anche ai Maestri tuttora vegeti e fecondi, non appena la bruta cecità del Dio Chronos inscrive per ciascuno di loro sul libro mastro dello stato civile il settantesimo anno. Ma Arturo Farinelli — apostolo dell'insegnamento superiore; Maestro di noi tutti maestri, esplodente d'incorruttibile giovinezza come in quel lontano 1896, in cui saliva la cattedra di Innsbruck, sbalordendo discepoli e colleghi con la sterminata copia delle conoscenze, con la prodigiosa capacità di far lezione in quattro lingue e nei campi di cinque o sei discipline, con l'impetuosa vivacità creativa dell'ingegno, — ma Arturo Farinelli, escluso dalle aule universitarie, può ben trovare ragione di conforto in un duplice ordine di motivi.

Anzitutto, giustappunto in quella spirituale giovinezza incorruttibile che, mortificando non solo noi discepoli più anziani ma perfino le reclute ultime della sua scuola, gli consente e gli consentirà per lungo tempo d'ammaestrare fuori degli Atenei, con gli scritti inesauribili e con l'accesa caratteristica parola.

Soprattutto, poi, nella continuità proprio ancòra del suo insegnamento universitario, indistruttibile malgrado il congedo. Perchè il suo insegnamento universitario, come può ancòra rivolgersi prezioso a noi tutti discepoli diretti e indiretti, che dalle molte cattedre volute da Lui insegniamo letterature straniere in Italia, — così idealmente nell'opera di ciascuno di noi si tramanda, perdura, influisce sulle nuove generazioni e su quelle a venire. Nell'opera di ciascuno di noi che, contro la recente dolorosa degradazione delle nostre cattedre presso le Facoltà di Lettere, contro la disperante penuria di mezzi bibliografici (le discipline letterarie, si sa, possono anche studiarsi contemplando attoniti la bellezza dei paesaggi diurni, o l'immenso silenzio notturno dei cieli stellati!) pur tuttavia quotidianamente proseguiamo, battendoci in solitaria dignità, nell'esercizio della nostra altissima missione, ispirata all'esempio di Lui.

Che ci dice, come sempre paterno: «Figliuoli cari! Non valgono degradazioni di cattedre. E non vale neppure, badate!, la penuria deplorevole dei mezzi. Centuplicate voi stessi! D'ogni avversità inevitabile, fate pedana a moltiplicar lo scatto generoso dello spirito oltre gli ostacoli. L'insegnamento efficace, esperienza goduta e sofferta di vita, non lo creano le leggi propizie; e nemmeno i soccorrevoli mezzi, per quanto indispensabili. Lo creano l'ardente fervore e il sacrificio religioso di chi insegna. Datevi fino all'ultima stilla di voi stessi, perdutamente, ai giovani che Dio vi ha affidati. E contro tutto e contro tutti, sarete solo allora veramente Maestri».

Con queste parole non retoriche, ma tradotte lungo un quarantennio nella concreta sostanza persuasiva dell'opera quotidiana, Arturo Farinelli ha indicato la via da seguire non solo a coloro che ebbero la fortuna di sedere ai banchi della sua scuola diretta: ma anche a quelli fra noi, e sono tanti, che da lontani Atenei, sin dagli anni remoti dell'ultima goliardìa, a Lui si rivolsero come al Maestro ideale. E se qualche frutto ha già dato, e se altri, ove la vita ci duri, il nostro insegnamento sia per dare, anche quando saremo a nostra volta [illegible] al congedo penoso, sempre ciascuno di noi dovrà serbarne commossa riconoscenza all'esempio magnifico di Lui.

***

Ma Arturo Farinelli ci ha dato qualcosa di meglio e di più che non il proprio magnifico esempio.

È tempo ormai d'affermare alto e ben chiaro che gli studii di letterature straniere, di *tutte* le letterature straniere, ripetono idealmente, in Italia, le proprie origini dall'opera sua di studioso e d'insegnante.

Quando i tumulti anti-italiani di Innsbruck costrinsero il Maestro degli irredenti nell'Austria absburgica del '904 a sospendere colà le lezioni; e quasi subito, col '907, l'Università di Torino, auspice Arturo Graf, conferiva a Lui (definito, appena quarantenne, il «massimo comparatista d'Europa») la cattedra di letteratura tedesca, — fu proprio il fascino della irresistibile personalità farinelliana a chiamar noi giovani verso le nuove vie che ci schiudeva, traendone fuor delle strade anche troppo battute delle altre specializzazioni tradizionali. Una voce giungeva da Torino, che con ispirato tòno profetico (così diverso dal consueto tòno professorale, inviso alla scalpitante inquietudine dei nostri vent'anni), diceva a noi giovanissimi: «Una è la letteratura, manifestazione unica, in mille favelle, di un'attività che si svolge nei secoli senza norme fisse e fissi editti, liberissima sempre, sulle terre ove dolorano e sperano gli uomini». E a quella voce nuova, non cattedratica ma umana, presagita dalla nostra ansia di umanità e di novità, a quella voce,

i cuori di tutti noi sobbalzarono, come se ravvisassero in essa incarnarsi l'imperativo categorico del destino che ci chiamava. Sobbalzò, coi nostri, anche un più grande cuore, che non batte più, fermato dalla morte gloriosa sul campo: il cuore di Scipio Slataper.

In quell'epoca remota in cui era possibile uscire non pur dai Licei ma anche dalle Facoltà filologiche senza aver letto un solo verso originale di Shakespeare o di Goethe, ecco finalmente il gesto largo e sicuro di un Maestro svelarci, riaffermando il concetto della *Weltliteratur*, un nuovo sterminato campo d'indagini, di studii, di meditazioni interpretative, in cui tutto, allora, era da avviare *ab initio:* con l'onere ma anche con l'onore, impliciti in ogni ardimentosa opera antesignana. Eccolo indicare a parecchie generazioni di universitarii italiani la gigantesca impresa connessa allo studio di tutte le letterature straniere, perchè l'attività dello Spirito divino, fattosi carne attraverso i secoli in favelle dalla nostra diverse, per virtù dei Poeti di tutti i popoli e di tutti i tempi, ridivenisse attività di Spirito divino, viva e operante per ogni anima assetata di bellezza, anche in questa nostra Italia universale, a cui d'ora innanzi nulla di ciò che fu bello al mondo nei reami della Poesia riuscirà più mai a dimostrarsi straniero.

Fu il tòno di quella voce prorompente dal fuoco stesso centrale d'una mirabile totalità umana, che súbito ci scosse.

Eravamo ansiosi d'una guida alta e sicura. Incerti fra il metodo storico-filologico e quello estetico, allora in aspro contrasto per soverchiarsi. Stanchi del primo, troppo spesso ridotto a fine di sè medesimo. Delusi dal secondo, troppo spesso aberrante in grotteschi e pretenziosi vaniloqui.

Cercammo súbito, attratti dunque dal tòno di quella voce, cercammo súbito l'opera del Maestro. E la lettura infiammatissima de *L'umanità di Herder*, del *Romanticismo in Germania*, di *Hebbel e i suoi drammi*, fu per la nostra scalpitante inquietudine spirituale una decisiva esperienza di vita vissuta, che ancora oggi agisce connaturata in noi, nelle più intime profondità dell'anima, influendo sull'opera nostra di studiosi e d'insegnanti.

Di lì, e da quel momento, risalimmo, e poi ci allacciammo seguaci, a tutta quanta la portentosa opera sua. E ci avvedemmo via via sbalorditi che la massima dell'indivisibile unità spirituale nella *Weltliteratur* non era balzata da una geniale intuizione di Arturo Farinelli poeta egli stesso della Poesia, ma che l'aveva conquistata, nella sua luminosa verità, Arturo Farinelli studioso, attraverso una lunga, instancabile, eroica esperienza conoscitiva diretta. Attraverso quella lunga, instancabile, eroica esperienza conoscitiva diretta, per cui era possibile ormai al Maestro, giovine ancóra, muoversi da padrone, con una valanga di scritti e di corsi, in tutti i campi delle più diverse letterature romanze e germaniche di tutti i secoli; e ne *La vita è un sogno* rintracciare il concetto della vita ragguagliata appunto all'ombra d'un sogno, su, su, nei documenti letterarii filosofici religiosi d'Oriente e di Grecia, e nell'Europa quindi tutta quanta del medioevo del rinascimento e del seicento; e, travarcando anche i limiti immensi delle letterature, interpretar le musiche di Schubert o di Beethoven; e passare infine al vaglio tecnico della critica più rigorosa gli schizzi, le tombe, la Sistina, il Giudizio, nel volume *Michelangelo e Dante*, per dimostrar l'indipendenza del primo dal secondo.

E come mirabilmente risolto, con l'impeto veloce dell'istinto, noi trovavamo, nell'opera sua, quel problema inquietante di metodo, che allora ci assillava!

Il metodo storico, non vòlto a classificare, incasellare, incarcerar nell'angustia delle prigioni sistematiche la divinità perenne del libero Spirito creatore; ma esercitato alla paziente ricerca analitica dei dati di fatto infinitesimi e precisi, sotto il controllo perspicuo di una vigile intelligenza sceveratrice e coordinatrice, ai rabdomantici effetti di un obbiettivo geniale da raggiungere. — Il metodo filologico, non accanito a disarticolar l'opera di poesia nei sanguinosi lacerti senza più battito di sangue d'una sala anatomica; ma impegnato a scoprir piuttosto la pulsazione organica, spirituale e poetica, in ogni più riposta fibrilla dei testi indagati. — Il metodo estetico, finalmente, non arzigogolato a pimentar la poesia con le perniciose droghe di un'esegesi voluttuaria pel godimento dei palati guasti dall'abuso delle leccornie letterarie; ma inteso piuttosto a cogliere austeramente, a svelare e a rappresentare, il divino mistero dell'anima umana, che si converte nel prodigio del canto.

E tutti i metodi, poi, fusi e scanditi nel loro effettuarsi dal battito di un cuore magnanimo, partecipe sensibilissimo a tutti i drammi degli spiriti poetici: particolarmente di quelli, che vissero soffrendo l'eterna realtà terrena del dolore ineluttabile e del sogno deluso. E il fascino di uno stile critico tutto percorso dalla corrente elettrica dell'entusiasmo; scattante e nervoso; drammatico e interiettivo; rapido di scorci; impennato in ellissi; fremente e apocalittico: personalissimo. E nel coro immenso delle voci poetiche di tutti i popoli e di tutti i tempi, non più distinta, si può dire, una lingua dall'altra; ma tutte le voci confuse nell'estro di un'unica favella universale ed eterna: umanità, umanità, umanità...

Noi discepoli lontani ci accostammo allora a' suoi discepoli autentici, con un senso, per questi, di ammirazione riflessa e d'invidia generosa. E da loro apprendemmo che il Maestro, nell'intimità della cattedra e del proprio laboratorio aperto a tutti i giovani; nei diretti colloqui infiammati, protesi alla donazione totale di sè; nel fascino indefinibile della romantica persona astratta e ispirata, — superava perfino l'immagine che di Lui c'eravam fatta, leggendo le opere sue.

Tremanti, osammo allora, senza conoscerlo e senza esserne conosciuti, rivolgergli di lontano le prime

timide righe, chiedergli apprensivi i primi pudibondi consigli. E sempre, da Torino o da Belgirate o dai più remoti paesi cercati con l'ansia romantica sua di eterno randagio, sempre ci giungevano in risposta quelle sue lettere non paterne ma addirittura fraterne, in cui quasi subito il « tu » confidenziale procurava d'abolir le distanze, per avvicinare i nostri cuori al suo cuore... Lettere traboccanti, ancóra e sempre, d'umanità, misericordi verso i molti difetti della nostra deplorevole inesperienza, per un baleno solo, per un guizzo solo d'ingegno; ricche di suggerimenti, generose d'incoraggiamenti; recline ansiose sulle vicende anche delle nostre singole combattutissime vite. E come gli pervenivano i nostri primi tentativi d'indagine, i primi nostri abbozzi e cartoni, eccolo prodigarsi in tutti i modi, mettendo al servizio di noi i tesori delle sue conoscenze, la sua ricca biblioteca, perfino i suoi appunti e i resultati delle sue ricerche: tutto, che potesse evitarci di aberrare; sorreggerci nella fase delle fatiche più ingrate; avviarci insomma sulla retta strada verso la mèta prefissa.

A quanti di noi le sue lettere non seguitarono a giungere edificatrici tra i ghiacci dell'Adamello o nelle doline del Carso, durante la guerra? E quanti di noi, reduci dal massacro terribile e divino, disorientati dopo la tragica esperienza, — non trassero dalla sua potenza d'incoraggiamento l'animo per ricominciar, non più giovanissimi, da capo; per riaffrontare la dura battaglia verso quegli obbiettivi di studio, che uovamente imponeva il suo esempio? E furono anni di lavoro febbrile, compiuto come in uno stato di grazia perenne.

Stretti a Lui e fra di noi in una fraterna comunità, che rimarrà esemplare nella storia delle Università italiane, discepoli diretti e indiretti, sparsi per tutta la Penisola, vòlti alle varie letterature europee, ci impegnammo a dissodare i rispettivi campi specifici. Producendo senza posa, di sul perdurante paradigma del Maestro. Ciascuno libero nella propria individualità, formatasi ormai sotto la sua guida, così sapiente nell'indirizzarci senza mai una volta esercitar violenza sui singoli temperamenti, ma aiutando piuttosto ciascuno a svilupparsi, con estro, nel senso delle native inclinazioni organiche.

Occorreva, come aveva fatto Egli stesso, occorreva dimostrare positivamente, con la serietà molteplice delle opere ininterrotte, l'importanza dei nostri studii nuovi. Conquistare a questi nuovi studii, attraverso traduzioni d'arte, saggi critici, conferenze, articoli di periodici, infaticabilmente. L'interesse della giovine cultura italiana, perchè a poco a poco anche le Facoltà più diffidenti e misoneiste si convincessero che studii, i quali avevano nel giro di pochi anni occupato d'assalto posizioni di primo piano giustappunto nella giovine cultura italiana, non potevano restare ormai esclusi da quella conclusiva consacrazione universitaria, senza la quale non v'è possibilità di seria esistenza, in alcun paese, per nessuna disciplina...

E lavorando noi tenaci accanto a Lui, in aspra guerra contro difficoltà materiali d'ogni genere, connesse fra l'altro alla penuria di mezzi bibliografici specifici e alla imprescindibile necessità di soggiorni lunghi e frequenti all'estero, quella dimostrazione fu data; e conquistato un posto d'onore agli studii di letterature straniere in Italia.

Soltanto allora, alla dimostrazione e alla conquista seguì, validamente via via sostenuta dall'alta autorità combattiva del Maestro, la consacrazione ufficiale delle molte cattedre di ruolo nelle Facoltà di Lettere e di Magistero. Scarsissime al termine della guerra europea, hanno superato ormai la trentina. Ardenti officine, da cui escono, preparatissimi, gli insegnanti di lingue e letterature straniere nelle Scuole medie; e in cui si preparano i futuri studiosi, che erediteranno da noi le nostre cattedre superiori.

Arturo Farinelli può così aggiungere alle trecentotre voci per le quali, tra gli anni 1892-1938, si stende la sua bibliografia personale (rapporti fra Italia e Spagna; fra Italia e Francia; fra Italia e Germania; fra Italia e Inghilterra; fra Spagna, Francia e Paesi Bassi; fra Spagna e Germania; letteratura italiana, francese, spagnuola, portoghese, catalana, inglese, tedesca, norvegese; letteratura generale e filosofia; linguistica; storia dell'arte e della musica). Arturo Farinelli può così agg[illegible] il merito di aver creato una scuola di universitarii, che per la molteplicità degli uomini, per la varietà e per l'estensione delle discipline, non trova riscontri nelle statistiche degli Atenei in Italia.

E di questo merito insigne, in cui la sua personalità s'infutura nel tempo col legittimo orgoglio di un'altissima paternità spirituale, ha ben ragione di essere fiero.

Gli resta come il più ambito compenso a una vita, ispirata a quest'unica massima: « Maestro è soltanto colui che sente il dovere di perennemente arricchirsi, per potersi perennemente donare ».

***

Oggi, in quel suo laborioso ritiro di via Volante a Torino, nella città che da trent'anni, fiera di Lui, lo ospita con la propria cordiale accoglienza famosa, oggi Arturo Farinelli ha dischiuso ancòra una volta ai giovani studenti i tesori della propria biblioteca: unica ricchezza possibile a quella povertà che i Maestri universitarii di Lettere e di Scienze dignitosamente sopportano, ultimi superstiti campioni, armati degli speroni d'oro invisibili di una ideal cavalleria spirituale.

E i giovani studenti accorrono alla sua casa.

E vi salgono anche i discepoli più anziani: i prediletti, che nelle varie Università d'Italia continuano il Suo insegnamento.

Vi salgono, come si sale ad un tempio. Purificati; ma per più purificarsi al contatto di Lui; sacerdote integerrimo dello Spirito creatore.

Milano, R. Università.

VINCENZO ERRANTE

L O S C R I T T O R E

Vi è un aspetto dell'opera di Arturo Farinelli che a nessuno può sfuggire e su cui, stranamente, nessuno ancora si è fermato di proposito: il suo aspetto letterario. Aprite qualunque opera del Farinelli, sentite un suo discorso, ascoltatelo alla radio: sempre riconoscete immediatamente uno stesso linguaggio, uno stesso stile. E questo linguaggio, questo stile, che hanno caratteristiche loro inconfondibili, sono soprattutto uno specchio chiarissimo della personalità dello scrittore. Dello scrittore: perchè tale è Arturo Farinelli, anche se tutta la sua immensa produzione ha rivolta alla critica, se nulla ci ha dato di esclusivamente letterario, se solo in questi ultimi tempi, ripiegandosi talvolta a guardare il passato, si è lasciato indurre a stendere, direi quasi più per gli amici di oggi e domani che per un pubblico anonimo, alcuni ricordi della giovinezza.

Certo sentì anche lui l'allettamento alla produzione poetica: nè sapremmo invero immaginare come non scrivesse versi, come non tentasse or l'uno or l'altro genere, in quegli anni in cui più ribollono le giovanili energie, tanta è ancora la fiamma del suo sentimento, la foga dei suoi scritti. Egli stesso ricorda infatti nel «Rogo del manoscritto del mio viaggio ispanico» gli «abbozzi di drammi, le novelle tentate, le liriche, a cui correva la folle ardenza del cuore», e in «Fuga in Ispagna a vent'anni» i «taciti esercizi di poesia»; ma nulla ne è rimasto: se ora egli non accenna a quei tentativi poetici senza sorridere delle sue «diavolerie letterarie», della «cattiva pratica del versificare», dei «grandi e sonanti periodi», dei «componimenti tutti seri e immancabilmente sciatti e pietosi», già allora non vi potè trovare appagamento: e, ben lontano dall'indulgere all'ambizioncella di pubblicare, dava piuttosto alle fiamme egli stesso quanto veniva scrivendo.

Gli è che, se la foga l'urgeva e gli faceva quasi groppo, vietandogli la chiarezza e determinatezza della visione, d'altro lato accanto a questa impetuosità era altresì in lui, fin dalla prima giovinezza, una contrastante tendenza a riprendersi, a rientrare in sè, a ricadere sulla terra dura, che a sua volta doveva intralciare la sua creatività e renderlo inappagato. Quanto egli dice della sua vita pratica, credo valga non meno per la sua vita fantastica: «Fanciullo vivace all'eccesso e di inaudita sensibilità, non avvertivo con la scarsa mia facoltà giudicativa, la mescolanza strana che era in me di una fantasia accesa per un nulla sino al delirio e di una ragione dimessa, fatta di prosa e di caparbietà, che dai voli al cielo mi riconduceva prontamente alla terra nuda e squallida, sulla quale bisognava pure porre saldo il piede».

E questo contrasto tra fantasia e raziocinio, divenuto consapevole severa esigenza e incontentabilità di se stesso, è ciò che gli impedisce anche più tardi la libera creazione: quando accetta dal Treves la proposta di un volume di impressioni spagnuole, egli si esalta in questo pensiero e traccia tutto un gran piano di un'opera che doveva accogliere in sè l'anima profonda della Spagna nella sua storia, nelle sue genti, nella sua poesia, nelle sue leggende, nel suo paesaggio. Ma nella stesura gli entusiasmi si vanno sfreddando, le impressioni non si coordinano e fondono in armonia, qualcosa di freddo entra nella creazione per l'obbligo stesso a cui deve obbedire: l'inappagamento cresce: «Anelavo la poesia: l'artista avrebbe dovuto umiliare sempre il letterato e l'erudito. Ricadevo invece insensibilmente e inesorabilmente nella prosa che aborrivo. L'istantaneità se n'era andata... Un libro e non una vita palpitante. Mucchi di carta ancora e non spirito che vibra e illumina». Gli pare di essere un profanatore, che nelle «goffe» carte accumulate «offende la bellezza con un contratto stipulato». Onde il suo tormento, che si conchiude infine nella decisione di fare un rogo del manoscritto, e il rogo attizzato con «impeto rabbioso», quasi egli avesse a purgare se stesso di una macchia, di una colpa.

* * *

Ma al proprio temperamento non si fa violenza, e quello stesso ardore che non riusciva a esprimersi e ad appagarlo pienamente, nell'altezza della sua esigenza, nell'opera poetica, ben lontano dall'inaridirsi, si versa e si esprime invece nella sua critica, ove raziocinio e fantasia non più si contrastano, ma possono anzi coordinarsi e fondersi in un'opera comune di indagine, di giudizio, di ricreazione. Chè la critica di A. Farinelli è sempre queste tre cose insieme. Egli parte da sconfinate ricerche e letture, condotte a fondo, talchè non riuscirete mai a coglierlo alla sprovvista e rimane in voi piuttosto la meraviglia, come egli possa trovare il tempo a tutto vedere, e come riesca a tutto ricordare, come, anche più, conservi, tra tanta erudizione, il calore e l'impeto del sentimento: un'ampiezza esauriente di indagini, che già nella sua giovinezza si manifestava nella «mania enciclopedica», nel desiderio di tutto conoscere, esplorare e segnare. E la ricerca gli si accompagna col giudizio critico penetrantissimo, reso anche più accorto dalla stessa ampiezza degli orizzonti che gli si sono schiusi: un giudizio in cui già si manifestano a un tempo la sua sensibilità e fantasia. Da nulla infatti egli tanto rifugge come dal freddo ragionare, sezionare, catalogare in tutto ciò che è espressione della vita dello spirito. Con compiacimento non perde occasione di dichiararsi «ignorante di dottrine e di sistemi», di compiangere «i solerti regolatori e amministratori dei fatti

dello spirito, ai quali per tanti anni manca di rispetto», di proclamare vani arbitrî «i limiti che ponemmo per bisogno di distinguere e di fissare periodi», ribelle a ogni irrigidimento e incasellamento del libero fluire dello spirito.

Dinanzi all'opera poetica, A. Farinelli cerca soprattutto il contatto con la poesia e, attraverso alla poesia, con l'anima del poeta che crea. E, se per questo gli porgono indispensabili elementi di informazione e orientamento il materiale biografico e storico raccolto, a questo contatto non giunge se non nella pienezza dell'anima commossa, quando al giudizio si congiungano la sensibilità, la fantasia, che gli evochino palpitante la figura del poeta nel suo travaglio umano e artistico, che entro di lui ne ricreino l'opera in cui quel travaglio si è espresso.

Di qui il campo e i caratteri della sua critica. Se egli da giovane si cullava in «pazzeschi sogni» di scrivere enciclopedie, e colossali storie di rapporti letterari tra i popoli, ben presto ha dovuto avvedersi che in arte tutto ha la sua ragione nell'intimo del poeta che crea, che al di sopra di tutto è la personalità del poeta stesso, il crogiolo in cui soltanto la materia grezza, varia e molteplice si riscalda e fonde e colorisce in poesia: «il più intenso respiro per la scienza, per l'arte, per ogni attività dello spirito è nella vita intima, raccolta e meditabonda... Terremo conto degli eccitamenti e degli stimoli: ma se non è certa predisposizione negli animi ad accoglierli, tutto rimarrà infecondo e cadrà come peso inerte». Così, se A. Farinelli ci ha dato opere ricchissime di erudizione, — ove, peraltro, non è mai l'erudizione per l'erudizione, bensì come specchio di cultura e di vita, — la sua critica è però prevalentemente una ricerca della personalità, e il genere da lui prediletto è la caratteristica, si restringa questa nell'ambito di un breve saggio evocativo, come i discorsi su Foscolo, Mistral, Ariosto, Goethe, Liszt, Leopardi..., si allarghi invece in volume, come il «Byron», il «Beethoven», il «Goethe», il «Hebbel». E ove, nell'ampiezza degli orizzonti per cui spazia, non si limita a una personalità, ma si pone di fronte a una scuola, come nel «Romanticismo in Germania», o di fronte a tutta una manifestazione spirituale, che quasi non conosce confini, come nel «Romanticismo nel mondo latino», sono pur sempre le singole personalità che lo incatenano, e, tra personalità e personalità, non già contatti esteriori, ma le profonde consonanze spirituali.

Ricerca della personalità non vuol dire infatti per lui ricerca della sola personalità poetica, bensì, più largamente e profondamente, ricerca della totale personalità umana e artistica: chè il Farinelli non ha mai indulto a una critica esclusivamente estetica, ma, pure sensibilissimo a ciò che è poesia e ch'egli sa ben distinguere dalla non poesia, ha sempre cercato, nell'opera poetica altresì e non meno un contenuto ideale, ciò che soltanto rende la poesia la più comprensiva espressione della nostra umanità.

Se nelle «Franche parole alla mia nazione», sorte dal suo turbamento e dalla sua passione al chiudersi della grande guerra, è l'espressione più completa delle sue idealità umane e civili, queste idealità riscaldano ogni sua pagina, ed egli non le perde di vista mai nella sua indagine, sia che combatta i folli errori che staccano l'uomo dall'uomo, che oppongono i fratelli ai fratelli, sia che ricerchi la parola umana che ogni poeta ha saputo dirci, tramutata in bellezza, e ne tragga luce e incitamento. Onde il profondo carattere educativo della sua opera, che io già ponevo in rilievo, uscito da non molto dalla sua scuola, illuminando la figura del Maestro; onde il suo generoso impeto suscitatore, per cui non poteva non auspicare e sentire e accompagnare il risveglio e l'affermazione della nuova giovinezza d'Italia: «Sono guasti i pretesi sostegni della società, e noi li rifiuteremo; e la gioventù che ci è affidata, e che vogliamo forte, libera, sana e sincera, offrirà le basi di una società nuova, che non soffrirà crollo e avrà vita verace».

Tutto fervore di sentimento e fantasia, si direbbe che ogni opera critica del Farinelli scaturisca da una emozione iniziale: e alcune conservano traccia di tale origine nel titolo stesso: «Dante e le stelle», «Der Aufstieg der Seele bei Dante», «L'Ulisse dell'Oceano», «Saluto a un compagno che trasmigra»...; ma anche ove il titolo non tradisce tale origine e il carattere dell'opera, questi si rivelano subito alle prime pagine da mille segni, dal calore e colore, dal movimento e dal tono della parola, dall'atteggiamento personalissimo dello scrittore, talchè, qualunque sia il suo oggetto, qualunque il poeta o l'opera su cui si sofferma, sempre egli è dinanzi a noi, con la sua spiccata inconfondibile personalità.

Senza intima, totale partecipazione, senza piena adesione del cuore e della fantasia oltrechè dell'intelletto, al Farinelli non è possibile scrivere: e scrivere è per lui comporre, creare. Se quindi voi cercaste in lui, nonostante la sua favolosa dottrina, quella copia e determinatezza di notizie e di dati, che formano l'ambizione del ricercatore e dello storico, vi trovereste disingannati. Ed io ricordo come ebbi a stupire dello stupore del buon Muncker, di cui seguivo le lezioni all'Università di Monaco di Baviera, perchè nel «Hebbel» del Farinelli, — del resto da lui apprezzatissimo — non era la data di nascita del poeta! Al che non mi fu difficile rispondere che in qualunque storia della letteratura la si poteva trovare, che certo la conoscevano quanti potevano interessarsi del Hebbel (e se anche non la conoscevano con precisione, non era poi gran male). Gli è che il Muncker era agli antipodi del Farinelli: un uomo tutto cervello e niente sensibilità, un minutissimo e, diciamo pure, aridissimo schedatore e collezionatore di testi, che io intesi in una lezione squadernare senza un appunto un'interminabile bi-

bliografia delle opere del Wieland, edizione per edizione, numero dei volumi, editore, data, luogo di pubblicazione, ecc. ecc.
E nemmeno non cercherete nel Farinelli una sistematica trattazione, ove parte succeda a parte secondo un ordine logico, e ogni parte si conchiuda col suo bravo giudizio complessivo, quasi un c. d. d. Mi osservava finemente l'amico Gabetti che il Farinelli compone con un procedimento «sinfonico»: ed è definizione esatta.
Indubbiamente vi è un'unità nella sua critica, vi è un ordine: ma è l'unità, è l'ordine di una libera composizione, in cui i motivi vari si succedono e intrecciano secondo la personalissima visione e ispirazione dello scrittore.
Questo osserva senz'altro chi lo legge; questo deve tener presente chi ricorre ai suoi libri. Direi quasi che, a render più proficua la loro lettura, è in genere opportuna una precedente prima informazione sull'autore o sull'opera di cui trattano, per fornirsi di quel bagaglio di notizie che lo scrittore, tutto preso dal suo oggetto e dalla sua commozione, non si arresta a dare al lettore in aride parentesi dichiarative; non solo, ma unicamente conoscendo già il suo argomento è possibile cogliere tutta la squisitezza delle sue osservazioni, talchè acquistano profondità di significato espressioni, che a tutta prima il lettore affrettato o inesperto sarebbe tentato a giudicare immaginosità esuberante di linguaggio. Ricordo l'impressione che fece su di me una nuova lettura delle pagine dedicate al Novalis nel «Romanticismo in Germania», quando al Novalis avevo dedicato lunghi studi: il brano, già innanzi giudicato bellissimo e commosso, mi apparve di un tratto anche estremamente concentrato: ogni frase, ogni immagine era uno sprazzo di luce, apriva o schiariva un orizzonte; verità profonde, intuizioni geniali, su cui altri si sarebbe a lungo indugiato, rivolgendole e lumeggiandole d'ogni parte, eran gettate lì con la prodigalità di un signore. Certo questo rende le sue opere non accessibili a tutti, o, almeno, non a tutti ugualmente utili; ma le rende tanto più preziose a chi sa leggerle e penetrarle, a chi sa cercare in esse un cibo non comune.
In conformità di questo genere di critica è il modo come il Farinelli stende i suoi lavori. Egli possiede bensì uno schedario minutissimo e densissimo, ma da questi fasci di schede, nelle quali è sovente, con le tracce delle indagini fatte, il primo balenare delle sue visioni, egli si svincola nella composizione dei suoi saggi: e chi entrasse nella sua officina, mentre è all'opera, troverebbe piuttosto, allargati sul suo tavolo, grandi fogli, su cui si accennano isolatamente, si direbbe alla rinfusa, i motivi fondamentali che verrà svolgendo, scritti altre volte su tante striscioline di carta. Rappresentano quelle note, quelle striscioline, che variamente giustappone, il suo abbozzo, i segni esteriori della sintesi, ch'egli viene compiendo nella fantasia, e che poi scrive in rapido getto definitivo, senza pentimenti e correzioni, nei suoi caratteri fini e sottili, — non intento ora ad altro che alla voce della commozione.
In analogia col genere della sua critica è necessariamente anche il suo linguaggio: è un linguaggio essenzialmente lirico, tutto calore e immaginosità. Il Farinelli ha anzitutto un proprio vocabolario, che in parte è fatto di termini (specialmente verbi) non comuni, tratti spesso dal linguaggio della nostra poesia romantica: «tragittare, incedere, vanire, peregrinare, riedere, vaneggiare, obliare, allignare, fulgere, lidi, favella, concione, follia, ceppi, pugna, ispanico, teutonico (per tedesco), scellerato, ognora...». Ama le parole tronche o poeticamente sincopate: «andar, par, amor, sol, gran, pur, men, natio...». Abbonda nell'uso del superlativo, non di rado in senso ironico («malvagissimo, assurdissimo»); accoppia in modo tutto suo aggettivi a nomi: «castelli aerei, terra estranea, cavernoso ricovero, rifugio lacustre...»; ama espressioni immaginose, spesso dinamiche: «strider di tempeste, rigurgitar di vita, la poesia che esplode nel cuore, ruggir guerra, spremer lagrime, fletter le ginocchia, l'accensione, i labirinti dell'anima, la nostra aiuola, eruttar di vulcani, lava incandescente, spinger massi...», non evitando a volta, nella foga, l'accavallarsi di due immagini, che più che fondersi si succedono a rafforzarsi; indulge infine a espressioni iperboliche, anche qui talvolta non senza ironia: «un diluvio di note; un'oscurità infernale; un abisso d'inferno mi si apriva innanzi; mi sarei staccate e squarciate le membra...». E il suo periodo avvolge secondo un ritmo talora ampio e patetico, più spesso concitato e mosso, vibrato a volte breve e vivace, sovente iniziandolo col verbo o con la parola più saliente, incalzando frase con frase, verbo con verbo, facendo largo uso dell'interiezione, dell'interrogazione retorica, spesso ricorrendo alla seconda persona.

* * *

Ma v'è un gruppo di scritti farinelliani in cui, per certi aspetti, anche più direttamente che nella sua critica appare la personalità dell'uomo e dello scrittore: e sono quei ricordi autobiografici a cui ho accennato, ricordi ai quali dovrei aggiungere alcuni cenni commemorativi di amici scomparsi e più la serie amplissima delle sue lettere, che non sono mai nuda e arida prosa, ma sempre si animano di un linguaggio commosso e lirico, si riducessero anche a poche righe, e spesso, con gli amici più cari, hanno il tono della confessione.
Gli è che sempre è vigile in lui il sentimento, la grande ricchezza ch'egli ha conservato immutata.
Sono, quegli scritti autobiografici, soprattutto «Fuga in Ispagna a vent'anni», «Il rogo del manoscritto del mio viaggio ispanico», «Prime avventure del mio germanesimo». Chiunque conosca il Farinelli, ve lo ritrova nella maggiore immediatezza e verità.

È come se egli conversasse con noi: chè il Farinelli è un piacevolissimo parlatore, che in compagnia si accende, virtuoso com'è dell'amicizia e della socievolezza, e acquista copiosità e briosità di parola, così come è tutto dolcezza e tenerezza in altri momenti, e in altri tutto sdegnoso insorgere e scattare: è un uomo che si apre con la spontaneità di un grande fanciullo.

Conoscevano già i suoi intimi alcuni dei ricordi raccolti in questi brevi scritti, per averli intesi da lui in momenti di buon umore e confidenza: e ben altri ancora egli ne avrebbe a narrare, se volesse dedicarvi alcune ore di tregua. Qui non è più lo scrittore levato ai cieli del suo entusiasmo: è lo scrittore, è l'uomo che si osserva. Direi che la nota fondamentale di questi scritti è appunto una commossa fine ironia di se stesso, che è poi un'espressione di quel contrasto di fantasia e raziocinio, a cui accennavo: una fantasia che lo solleva in alto e tutto gli dipinge dei suoi colori e gli vela e nasconde il reale, e un raziocinio che, nel ricondurlo alla terra, gli fa vedere, senza amarezza, anzi con un sorriso di indulgenza verso se stesso, le deviazioni, le stranezze a cui il suo entusiasmo l'ha condotto. Non per nulla egli ama paragonarsi scherzosamente a Don Chisciotte: ma un Don Chisciotte, io direi, che non ha bisogno di alcun Sancho Panza a ridestarlo e a ridere delle sue esaltazioni, a svestirlo delle sue chimere.

Così passano innanzi a noi i suoi «bollori» giovanili, i suoi «stravaganti» sogni e piani di lavoro, la sua «mania» di parlare in pubblico, a vent'anni, di tutte le cose e in tutte le lingue, sempre contrastata con la dichiarazione del proprio «nulla infinito», con la condanna della propria «ribalda presunzione» e «fatuità» — ed erano invece le prime entusiastiche, audaci esplorazioni nell'immenso campo che doveva far suo, erano le prime prove di chi parlerà e scriverà da signore in francese, in tedesco, in spagnuolo...

È il ricordo dei suoi studi di meccanica, deprecati, condotti con l'augurio e la speranza di cadere agli esami, per darsi ad altri studi, a cui lo portava il cuore («ma i maledetti esami li superavo»): è il fantasticare in cui si rivela, «alla gran scuola dei meccanici», — ove disegna e combina macchine impossibili, che certo mai avrebbero funzionato, — il suo amore di terra lontana, che lo lancia, via dagli studi imposti, in una fuga romanzesca in Ispagna; sono le molteplici avventure toccategli nel viaggio spagnuolo, e nel più lungo viaggio della vita. Ricordo quando parte per la Spagna con la valigia scucita e i molti sogni; quando a Genova lo ingannano, naturalmente, nel cambio della moneta; quando sul trabaccolo carico di olio e di agrumi, che lo porta a Barcellona, steso sulle botti untuose, disfatto dal malessere della traversata, si esalta alla vista della costa di Spagna... e paga intanto il suo tributo al mal di mare; quando allo sbarco «il nuovo eroe» trova, nella terra incantata, le grinfie dei doganieri; quando sulla torre della chiesa di Leon si dimentica ed è dimenticato, sicchè rimane chiuso in alto, sotto le immense campane; quando va per i monti della Catalogna a scovare per una famiglia amica «un modello di serva», che poi sarà tosto licenziata; quando, infine, sostituitosi ai suoi contadini per trovare e comprar lui, una buona volta, la mucca ideale «da mungere per ore», va al mercato d'Intra e ne torna con la «vacca estetica», «smunta ed arida»: — sempre una strana commistione di entusiasmo e di crudi risvegli, che però non gli impediscono ricadute o risollevamenti in altri entusiasmi, sempre un'inesperienza del meccanismo, delle piccole miserie della vita, che però non lo scoraggia e di cui piuttosto sorride, talvolta non senza un leggero velo di malinconia.

Ed è in questi scritti altresì una profonda intimità e ingenuità di sentimento. Passano innanzi a noi figure di persone che gli furono care, e la sua anima trema tuttora di commozione nel ricordarle, nel tratteggiarle: la madre dolce, buona, indulgente; il padre burbero, intestato a far di lui un ingegnere, per raddrizzare un suo mulino «macinante con ordigni già strapazzati e consunti»; le figure dei suoi benefattori e amici, stretti sempre al su[illegible]re.

Vi ritrovate l'affettuoso attaccamento alla sua terra, ai luoghi della sua infanzia, la sensibilità e l'amore tenerissimo ch'egli ha per la natura, per le sue più semplici innocenti manifestazioni, soprattutto per le erbe e i fiori: «Io vi trascorrevo i giorni più placidi e confidavo le mie pene alle acque, ai monti, ai fiori, anche ai sottili steli d'erba e a certe pietre fisse nei muriccioli, che certo mi intendevano e mi davano quiete e pace». Così, quando lascia Belgirate per il viaggio in Ispagna, si direbbe che più si commova nel salutare «all'imbrunire, con un tremito di gioia e l'occhio umido di pianto, le erbe del gran prato, strette nel verde fraterno e leggermente ondeggianti a una brezza scorrente», che non a lasciare i suoi familiari; e, lontano, dai lidi ove lo ha portato la sua fuga, rivedrà spesso nella sua nostalgia le «care zolle abbandonate», «i prati ove nascevano e si falciavano con le erbe tante *sue* speranze». È un delicatissimo amore, che a lui, grande fanciullo, è rimasto intatto e che ben conosce chi lo ha visto intenerirsi tuttora per uno stelo d'erba, o salire in montagna, in aspre gite, per scenderne carico di fiori alpestri.

In questi ricordi, più che nei saggi critici, gli è concesso dare espressione a questo sentimento della natura, che si traduce in capacità di osservazione e gli permette di tracciare rapidi quadretti in iscorcio, spesso efficacissimi: «correvano le prime nebbie sul lago e impallidiva il cielo»; «la rocca di Angera tutta in sereno abbandono alla calma»; «ancora rivedo i chiari ruscelli, che scorrevano placidi tra abissi di roccia, come sospirassero il cielo»; «il

Montserrat sorgeva lungi, torreggiante sui piani, con una corona di rosee nubi, fascianti le cime e le guglie»: «un treno ancor pigro mi riprendeva»: e questa commossa descrizione del porto di Barcellona all'alba, efficace pur nella sua foga asintattica: «quando potevo spingermi nelle prime ore del mattino all'angolo più silenzioso del porto per osservare la gran sfera del sole sorgente sulle acque infinite e posarsi i raggi di quella suprema maestà celeste e ridere e frangersi sugli alberi e le vele ripiegate delle navi e seguire il primo lento trascorrere d'una gran nave staccata e allontanarsi tacita come se conducesse con sè la pace viaggiante imperiosa sulle acque, io ero entro di me tranquillo e godevo di una sembianza di felicità».

In questi ricordi il Farinelli ci appare altresì magnifico osservatore e descrittore d'uomini. Ho ricordato il Muncker: vedetelo ora nella descrizione che egli ne dà: «l'ordinatissimo figlio del borgomastro di Bayreuth, innocuo e dotto, pronto a rimettere sugli altari il Klopstock... Agli studenti piaceva per la chiara e blanda esposizione, facilmente afferrabile e come cantata da una voce di falsetto»: «sorridente e affabile», vedeva «come distesa su un piano levigato e molle, senza alture e avvallamenti, la bella e fertilissima letteratura tedesca». E soffermatevi analogamente su qualsiasi delle figure che egli rievoca, specie nelle «Prime avventure del mio germanesimo»: Erich Schmidt, il Weltrih, il Minor, ecc.: tutte sono felicemente colte, nel loro aspetto più caratteristico e personale. Così mi torna innanzi Paul Heyse, quale lo vidi nella sua ospitale casa di Monaco, l'anno avanti alla morte: «Immaginava le armonie più serene e torceva l'occhio da ogni bruttura. Diritto, con tanta placidezza diffusa nel bel volto aveva l'aria di un evangelista in esilio: poetava, narrava, fantasticava come in lontananza, remoto da ogni fremito o convulsione di vita contemporanea; soffriva che si ritenessero fiacchi e languidi i suoi drammi e aveva orrore dello Strindberg e del Wedekind. Turgide e senza sforzo gli uscivano le sue belle traduzioni; con tanta grazia e candore e serenità ideava le sue novelle».

Non è la stessa arte evocatrice che sorregge il Farinelli a tracciare le sue caratteristiche? Tratti corporei e tratti fisici si fondono insieme; e i tratti fisici in tanto lo colpiscono in quanto si imprimono essi stessi di spirito.

Confesso che questi leggeri brani di prosa autobiografica mi sono profondamente cari, così come mi è caro, dopo aver seguito il Maestro nelle sue penetranti e geniali esplorazioni, soffermarmi ancora a conversare con lui, tra le aiuole fiorite del giardino della sua villa, o sul terrazzo che domina il piano del Po e guarda ai suoi monti, o nella raccolta intimità del suo studio, ricco di opere e di ricordi.

Genova, R. Università.

G. A. ALFERO

PER L'ITALIA IN GERMANIA

Quando nel 1928 si incominciò a pensare alla fondazione, a Colonia, di un Istituto di cultura italo-germanico, Arturo Farinelli parve subito la persona più indicata ad assumerne la direzione. Romanista in terra tedesca — era stato nominato per detta materia all'Università di Innsbruck dove insegnò vari anni e fu valido difensore degli studenti trentini, «maestro degli irredenti» fu detto di lui — germanista in Italia — all'Università di Torino dal 1908 — univa alla competenza nella letteratura romana e germanica numerose ed altissime relazioni personali nel mondo della cultura.

Nella primavera del 1931, avviate ormai le trattative tra la città di Colonia e lo Stato italiano, il Farinelli, quale futuro presidente dell'Istituto, si recò a Colonia. C'era tutto da fare: trovare la sede, pensare all'organizzazione, ecc. Ma il Farinelli, con quel senso pratico che è in lui accanto ed indipendente dalla romanticità della sua anima, agì con determinata chiarezza. Scelta, vicino all'allora Università, una villa fra il verde, in posizione tranquilla, si mise all'opera con tale giovanile fervore che, nel novembre dello stesso anno, l'Istituto potè iniziare in pieno la sua attività.

Il giorno dell'inaugurazione il Farinelli tenne il discorso inaugurale su «Petrarca und Deutschland in der dämmernden Renaissauce», presente S. E. Giovanni Gentile, rappresentante del Governo italiano. Così la vita dell'Istituto aveva principio. Non fu vita facile: contrasti, resistenze, opposizioni si fecero sentire da molte parti, ma il Farinelli seppe sempre vincere.

Nei due anni della sua presidenza furono gettate le solide basi per il futuro: organizzata la vita interna dell'Istituto, e la biblioteca non solo, ma avviate le varie serie delle pubblicazioni, *Vorträge*, *Abhandlungen*, *Italienische Studien*. Vennero rinnovate e ravvivate le relazioni con personalità, Enti, Accademie in moltissime città della Germania, dove il Farinelli si recò o per conferenze o per colloqui ed intese e dove fece conoscere gli scopi e l'organizzazione del Petrarca-Haus.

E se oggi l'Istituto è il centro al quale fanno capo tutti quelli che in Germania si occupano di cose italiane, se ad esso si rivolgono biblioteche e privati per prestiti di libri, per informazioni bibliografiche, ciò è, in gran parte, merito del Farinelli. Partito il suo primo presidente, l'Istituto ha continuato a lavorare secondo le direttive da lui tracciate e chi gli è succeduto e chi è succeduto ai suoi collaboratori di allora (prof. Bottacchiari, prof. Alfero) sente ancora la presenza della sua grande personalità animatrice.

Pisa, R. Università.

G. V. AMORETTI

V E N T I A N N I F A

La crisi del dopoguerra ha avuto in Arturo Farinelli uno dei suoi primi interpreti. Il libro *Franche parole alla mia Nazione* è del febbraio 1919, e fu meditato quattro anni, mentre il mondo si disuniva e l'urto delle battaglie preparava la faticosa riforma della civiltà, di cui oggi le linee essenziali si vanno tuttora ancor più faticosamente chiarendo.

Poeta dell'erudizione, trovatore della filologia, cavaliere errante della cultura, abitatore di tutto il mondo, esagitatore di cuori, Farinelli aveva sempre portato, già fin allora, il segno della contraddizione nell'ambiente accademico ufficiale. Il movimento della *Voce*, ribelle ai servilismi culturali, alla dottrina esercitata come mestiere, al positivismo, alle cricche, alla retorica ed al provincialismo, aveva trovato in lui un sostenitore; la massoneria un nemico; il politicantismo un censore che nè lusinghe nè minacce sapevano ridurre al silenzio. Nelle sue amicizie e nelle sue avversioni erano palesi una franchezza e un'indomabilità di carattere, atte a stonare strepitosamente con il costume abitudinario ed accomodante d'una generazione mediocre. Un leone aggiogato alla carretta del lattaio: a questo ironicamente si pensa nel ricordare le insofferenze di Farinelli contro le osservanze accademiche. All'Università c'è stato sempre come per sbaglio, ma proprio da codesta sua intolleranza istintiva s'è scatenato l'impeto lirico d'un atteggiamento che, condannando l'erudizione in nome dell'erudizione, così come celebrando la poesia in nome d'una poeticità conculcata, ha fatto di questo dotto un profeta e d'ogni suo successo un martirio.

Farinelli non aveva che un programma: il trionfo della più sincera spiritualità e la trasfigurazione eroica dei valori della vita, con i mezzi stessi che egli giudicava quasi dappertutto impiegati al servizio della pedanteria e d'un gretto arrivismo. Per questo programma egli s'è battuto entusiasticamente, impossibilitato a circoscrivere l'opera sua a campi specializzati, perchè gli era necessario cercare nella tradizione letteraria, filosofica e religiosa di tutti i popoli la consonanza dell'uomo puro, dell'uomo totale, all'ideale d'una fraterna liberazione dal dolore e dall'errore.

La religiosità farinelliana, non anarchica ma universalista, ha potuto trovare nelle *Franche parole alla mia Nazione* una delle sue espressioni più caratteristiche ed eloquenti. Farinelli non attese la Guerra Mondiale per deprecare il pangermanismo: tale suo precedente l'autorizzava nel 1919 a lanciare ai suoi concittadini, che uscivano stupefatti da una vittoria così grande da ignorarne essi medesimi le dimensioni, un energico richiamo affinchè comprendessero tutta la responsabilità che derivava loro dall'aver vinto la guerra.

Con l'invito a foggiare il proprio stile di vita nella dignità della miglior tradizione italiana, egli rivolgeva pure ai connazionali quello di non disprezzare le virtù degli altri popoli. Ma la base di questa leale collaborazione internazionale, nella quale realisticamente si passasse sopra a situazioni che appunto dalla fine della guerra eran state chiuse, doveva ad ogni costo essere la collaborazione interna. L'anima della Nazione è formata dal popolo: privilegio della civiltà non dev'essere la scissione d'una classe eletta, monopolizzatrice, da un'altra classe di cittadini, tenuta all'oscuro dei destini d'ordinata e laboriosa libertà che le spettano, bensì dev'essere l'esaltazione del comune lavoro «come supremo vangelo della vita»; insomma, una missione educativa, che nella differenziazione dei gradi e delle gerarchie introduca, elemento dinamico d'unità, la concezione d'un compito nazionale in cui ogni individuo ravvisi soddisfatta la propria dignità.

Il ritorno alla terra, mal coltivata e disertata sotto la spinta dell'urbanesimo; la riforma d'un politicantismo sedizioso e pettegolo; il riconoscimento dei diritti della classe operaia; il valore educativo dello sport — soprattutto dell'alpinismo, ' ringagliardisce e purifica —; l'incitamento delle ricerche scientifiche e della diffusione della cultura; il dovere di imprimere alla Scuola un sicuro orientamento etico; la lotta contro il materialismo edonistico e la necessità di spazzar via gli intellettualismi nebulosi; l'ansia, insomma, di ridare alla vita collettiva ed a quella individuale insieme armonizzate, originalità e produttività, e responsabilità soprattutto: tali sono i punti programmatici fondamentali, tale l'atteggiamento complessivo delle *Franche parole*. Condizione indispensabile per attuare questa moralizzazione della vita in tutti i suoi aspetti è un ritorno delle coscienze ai valori della volontà, che è designata come principio dell'eccellenza morale umana e dell'umano primato sulla natura. Il richiamo ad un forte volontarismo etico, nel quale il sapere, l'agire, il rispettar il proprio dovere, si svolgano intorno ad unico fulcro, muove dall'intenzione di stornar dall'esistenza dell'uomo e della nazione ogni paralizzante fatalismo.

Così l'«utopia» farinelliana, il messaggio concitato del maestro di cultura e di poesia ai suoi concittadini, anticipa nelle linee della sua visione molti problemi odierni e molte realizzazioni pratiche del momento presente. Documento d'un momento storico in cui il mondo cercava la sua strada e una Nazione il suo vero destino, le *Franche parole* di Farinelli sono pure testimonianza del fervido amore nutrito per il suo paese da un uomo che ha cercato e cerca nello studio e nell'insegnamento lo scopo di giovare alle anime.

Torino, R. Università.

FAUSTO M. BONGIOANNI

GLI STUDI INGLESI

La vasta attività di Arturo Farinelli, estesa a tutte le grandi letterature europee, si è esercitata naturalmente anche nel campo della letteratura inglese, producendo un manipolo di lavori critici, che può sembrare esiguo di mole e di numero solo in confronto agli altri da lui dedicati ad altre letterature, ma che è stato ed è assai importante per il progresso degli studi italiani in questo campo. Difatti il Farinelli ha portato negli studii italiani di letteratura inglese il metodo storico e filologico, con una larghezza di intenti e con una pienezza di informazione quale prima da noi non si conosceva, e con quell'impronta sua personale che è unica nella filologia europea. Le sue ampie rassegne storiche sulla diffusione dell'italianismo nel rinascimento inglese in tutte le sue forme, o sulla fortuna di Dante in tutti i secoli della letteratura inglese dal medioevo ai giorni nostri, sono dei monumenti di indagine e di inesauribile erudizione, che possono servire tuttora di modello e di sprone agli anglisti italiani.

Nè deve trarre in inganno il fatto che alcune di esse ebbero originariamente la forma di recensioni. Tutti ormai sanno che cosa è il tipo della recensione farinelliana, vera e propria collaborazione con l'autore, quando non è addirittura rifacimento del libro stesso, tanta è la mole dell'apporto personale del Farinelli, sia attraverso l'abbondanza delle notizie aggiunte, corrette o completate, sia attraverso la revisione intrinseca delle conclusioni del libro. Raccolte poi in volume, e arricchite, come Farinelli fa sempre, d'aggiornamenti recentissimi e preziosi, queste recensioni svelano ancor meglio la loro natura di vere monografie.

Della fortuna di Dante in Inghilterra il Farinelli si era già occupato nel 1897, recensendo nel *Giornale storico della letteratura italiana* (XXIX, 134-45) un libro inglese (H. Oelsner, *The Influence of Dante on Modern Thought*, Londra, 1895), e correggendo le sue molte mende con una erudita rassegna storica, la quale, se non raggiunge le proporzioni del lavoro successivo del Farinelli sull'argomento, è pure una delle sue più acute e chiarificatrici scritture critiche. In seguito, il libro di Paget Toynbee che raccoglie le testimonianze della fortuna di Dante in Inghilterra (*Dante in English Literature from Chaucer to Cary*, c. 1380-1844, London, 1909) suscitò l'ampia recensione del Farinelli nel *Bullettino della Società dantesca italiana* (N. S., vol. XVII, p. 1 e sgg.), dove si concentrano non solo tutti gli studi compiuti dalla filologia europea in questo campo, ma, si può dire, sei secoli di letteratura inglese passano sotto erudita rassegna. Questa recensione, aggiornata e arricchita della molteplicità di studii usciti in un ventennio, ebbe la sua forma definitiva nel volume *Dante in Europa* (Torino, 1922: « Dante in Inghilterra, dal Chaucer al Cary », pp. 233-340).

Sul periodo glorioso del rinascimento inglese (è quello di Shakespeare), il Farinelli ha contribuito un'importante recensione-revisione del libro di L. Einstein, *The Italian Renaissance in England* (New York, 1902), nello stesso *Giornale storico* (XLIII, 362-400), e poi ampliata e aggiornata nelle *Divagazioni erudite* (Torino, 1925, pp. 3-94). Anche qui si deve dire che il libro dell'Einstein è stato, in varie sue parti, completamente rifatto dal Farinelli, tanto che, utile come pure è, non lo si può più adoperare senza la scorta delle aggiunte e delle correzioni del suo recensore.

Il contributo più personale del Farinelli agli studii inglesi è certo il suo lavoro su Byron. Nella prima versione, era un ampio articolo nella *Nuova Antologia* (16 marzo e 1° aprile 1921), poi ristampato a parte nel volumetto *Lord Byron* (Milano, Caddeo, 1921). In esso il Farinelli abbandona l'apparato erudito e la vasta ricerca storico-comparativa per entrare nel vivo di una ricostruzione della personalità del grande poeta romantico, con pienezza di adesione allo slancio e all'impeto fremente del poeta, seguito in tutte le manifestazioni della sua anima multiforme. Non che il Farinelli non conosca, e non segnali, i grandi limiti del Byron, le sue deficienze e le sue morbosità; ma nel complesso il suo saggio ha questa speciale caratteristica: quella di essere la rievocazione di una grande personalità romantica, fatta con spirito romantico. Il saggio venne poi ampliato e aggiornato nei « sei discorsi » del volume *Byron e il Byronismo* (Bologna, 1924).

Lavori minori sono: sulle origini del cosiddetto secentismo, la recensione al libro di C. Griffin Child, *John Lyly and Euphuism*, in *Revista critica de historia y literatura españolas* del 1895 (pp. 133 e sgg.); e sull'influsso spagnolo in Europa, la recensione ad A. Schneider, *Spaniens Anteil an der deutschen Literatur des XVI und XVII Jahrhunderts*, nella *Zeitschrift für vergleichende Literatur-Geschichte* (N. F., XIII, 413-45), ristampata nel volume per le onoranze a Farinelli, la quale dà notizia di opere di devozione spagnole passate in Italia, e dall'italiano in tedesco e in inglese.

In uno dei suoi libri più ricchi di sostanza morale, e quindi dei più attuali, *Umanità* (Milano, 1925), il Maestro parlava, a guisa di epilogo, di « Quel che io non ho fatto ». E ricordava tra l'altro: « non ho svolto, in nessuna parte, le quindici lezioni sullo Shakespeare, promesse già dieci anni or sono agli amici del cenacolo del « Leonardo » e della « Voce » (p. 258) ». Rimpiangiamo anche noi questo mancato lavoro: ma nella vasta operosità del Farinelli, questo rimpianto è come il fuggevole anelito dell'uomo, che pure essendo tutto intento a ininterrotta fatica di lavoro fecondo, non può fare a meno di vagheggiare sempre nuove mete e nuove conquiste.

Milano, R. Università.

NAPOLEONE ORSINI

L' I S P A N I S T A

Ho «scoperto» Farinelli nel 1920, quando incominciai a frequentare il corso di neo-latine che egli teneva in quegli anni a Torino in sostituzione prima di Renier e poi di Gorra.

E di quei primi mesi della mia vita universitaria, uno dei ricordi più vividi è costituito appunto dalle lezioni di letteratura spagnuola di Farinelli. Quel suo parlare rapido e fremente, quelle immagini così calde di emozione, quel prodigioso schiudersi di nuovi orizzonti di cultura mi lasciarono dapprima perplesso e sgomento, ma poco a poco mi ripresi: mi sentivo più che mai voglioso di seguire il nuovo maestro. Avvertivo in fondo che una sola passione accendeva l'animo suo ed il mio: io ero nato in Ispagna e la mia infanzia fiorita laggiù mi faceva amare quella nazione quale la mia seconda patria, in lui il mondo ispanico si confondeva con gli albori della sua giovinezza e con la prima affermazione del suo valore.

Il mio culto per la Spagna, che in fondo era soltanto quello dei ricordi, diventò ardore di conoscere e studiare la letteratura, di dedicarmi ad essa, di rispondere, con l'opera, ad un appello che ogni lezione di Farinelli sembrava sottintendere, quando lamentava l'ignoranza e l'incomprensione che delle cose spagnuole si aveva da noi.

Il primo corso, che io seguii, trattò de «El burlador de Sevilla», ossia della fortuna europea del Don Giovanni, tema che Farinelli dal 1896 aveva già toccato parecchie volte, mostrando in qual modo egli intendesse giovarsi dello studio delle letterature comparate. Dall'Italia all'Inghilterra, dalla Spagna alla Russia l'indagine del maestro aveva raccolto le voci della leggenda donjuanesca potentemente fissata nelle linee del dramma spagnuolo. Quell'anno poi al Regio si dava il «Don Giovanni» del Mozart e così le lezioni di filologia ebbero complemento nei motivi del compositore di Salisburgo. Oggi penso che Farinelli intenditore di musica non me ne farà un appunto.

Dal Don Giovanni si passò poi al Poema del Cid, ai cantari medievali, al Romancero: mi si schiudeva poco a poco quel mondo eroico e poetico ad un tempo, dalla cui ammirazione non mi sono più dipartito. Son passati diciott'anni; sono ritornato tante volte a quei capolavori, ma la nota di umanità, ora triste ed or lieta, sempre profondamente commossa, con cui Farinelli fece rivivere in me taluni dei loro episodi, non si è più spenta. Egli ci parlava degli eroi dei poemi e delle romanze ispaniche come di amici e fratelli, inseguiti dal dolore, stagliati nella loro grandezza epica nello sfondo dorato di quella terra spagnuola povera d'alberi e ricca di pietrame.

Quanti problemi proposti e risolti a noi nel breve giro di un'ora! Si usciva dall'aula umiliati della propria ignoranza e punti dall'assillo di colmare tante lacune, di affinare lo spirito, di risvegliare il gusto, ma sopra tutto compresi che lo studio letterario si risolveva in una elevazione di umanità. Non era stato Farinelli il maestro dell'irredentismo? Colui che aveva gridato nello strazio della sua umanità ferita: «Giusta guerra o atroce demenza»? Non era lui infine l'autore delle *Franche parole alla mia Nazione* del 1919?

Comprendevo allora il giudizio che Papini aveva dato di lui: «Farinelli è un'anima... un'anima turbata sempre, commossa spesso e a tratti balenante e corruscante...». Quella sua inquietudine, quella sua ardenza non mai smorzata ha creato nel campo degli studi non solo una moltitudine di opere, ma quel che più colpisce, una moltitudine di opere nelle quali il dinamismo, l'ansia, la ricerca, l'abbondanza talvolta strabocchevole, l'intuizione, la prospettiva, l'accenno fugace lasciano sgomenti. I dati sono a migliaia, gli orizzonti che intende abbracciare sono sconfinati, eppure su tutto e sopra tutto il senso della insoddisfazione più acuta e dolorante. Questo spiega con quanto ardore egli ha fatto suo il sogno romantico della *Weltliteratur* e come si sia prodigato perchè questo sogno si concretasse; ma il sogno è stato infran[illegible] non rimangono che le testimonianze della sua tede pugnace. In tutte le letterature europee Farinelli ha lasciato un'impronta, ma in quelle germanica e spagnuola l'orma è ben più profonda. Negli anni della sua prima giovinezza questi due mondi furono affratellati nel suo spirito.

Già la sua tesi di laurea, a tre anni dalla fuga in Ispagna (da lui stesso piacevolmente raccontata nella «Nuova Antologia» del gennaio 1935), trattò dei rapporti tra Spagna e Germania nelle loro letterature. Farinelli aveva allora ventitrè anni ed il lavoro suo fu una rivelazione per l'ardimento di un simile tema e per la ricchezza di dati raccolti. Però il materiale adunato non potè essere contenuto in quel saggio ed altri tre lo seguirono a pochi anni di distanza l'uno dall'altro. Il sommo critico spagnuolo Marcelino Menendez y Pelayo, e con lui, naturalmente, gli amici che lo avevano accolto a Barcellona nell'ottobre del 1887, riconobbero anche più apertamente il valore di questo giovane perennemente ribelle ed incontentabile, che così si veniva a collocare alla pari con i più provetti ed anziani filologhi del mondo germanico e romanzo. Dopo questa affermazione, altre e ben più coraggiose produsse il nuovo ispanista. Del '94 è l'opera «Grillparzer und Lope de Vega» in cui Farinelli esponeva i risultati dello studio comparato tra il romantico austriaco ed il sommo drammaturgo spagnuolo, rivelando alla Spagna un mondo artistico sorto per l'incantesimo del suo genio. Per altro verso questo lavoro, che ormai segnava definitivamente la fisionomia del giovane filologo, dimostrava in qual modo si potesse reagire contro il metodo freddo ed incompleto che si suol denominare storico-filologico interpretando

la creazione artistica come una espressione di vita che soltanto l'intelligenza animata dall'amore potevano far vibrare della sua vita interiore. Il « Grillparzer und Lope de Vega », a quarantadue anni di distanza dalla sua pubblicazione, nella ricorrenza del terzo centenario di Lope, rivide la luce in una versione spagnuola, pur senza dover essere sottoposto a modificazioni, non ostante i progressi compiuti dagli studi letterari in questi ultimi quattro lustri.

Seguirono nel gettito incessante della produzione farinelliana il « Don Giovanni », « Guglielmo Humboldt e la Spagna », gli studi sulla fortuna di Dante, del Petrarca, del Boccaccio, dell'umanesimo nostro in Ispagna, sotto forma di recensioni, ben più nutrite degli stessi recensiti, di note e segnalazioni, indiscutibili apportazioni di dati e di riferimenti, che la prodigiosa versatilità e la ferrea memoria di Farinelli dava agli studi ispanici, pur non trascurando la sua attività di germanista.

Appunto di quegli anni è l'inizio di un altro lavoro, che testimonia sempre meglio il suo ardire e la sua aspirazione febbrile di spaziare nelle sue indagini attraverso i secoli. Con il modesto titolo: « Apuntes sobre viajes y viajeros por España y Portugal » (Oviedo, 1898) egli ideava di raccogliere tutte le voci di quanti avevano parlato in relazioni loro della Spagna e del Portogallo. Si trattava di compiere diuturne investigazioni in biblioteche d'ogni luogo, di attingere ad opere antiche, dimenticate, di rovistare con pazienza e sagacia; diventare insomma un pellegrino, non più soltanto attraverso città e paesi, più volte percorsi da Farinelli, nei suoi soggiorni ispanici, ma attraverso i secoli e le varie nazioni d'Europa, parlanti negli scritti. Le schede raccolte furono migliaia vivificate dalla cultura e sensibilità del raccoglitore. Così nacque e si svolse un'opera sorprendente, non ancora conchiusa, sistemata soltanto nel 1921 ed accresciuta nel '30.

Altri temi lo affascinavano frattanto quali l'influsso della letteratura spagnuola nel mondo europeo, i classici italiani nell'opera di Cervantes, Calderón e la musica, Calderón e la sua bibliografia, la storia del vituperio « marrano », il marinismo ed il gongorismo e gli suggerivano altri studi ed altre pubblicazioni, che facevano noto il suo nome fra gli studiosi d'ogni paese e gli meritavano la fama di uno dei più insigni ispanisti. In quegli anni dell'immediato anteguerra Farinelli aveva l'animo suo fisso ad uno dei drammi più umanamente sublimi del teatro spagnuolo: « La vida es sueño » di Calderón. Solo un romantico dell'altezza di Farinelli avrebbe potuto sentirsi in grado di affrontare la storia del motivo calderoniano: il concetto della vita come immagine del sogno fuggente è ricercato nelle varie correnti del pensiero umano, dall'India sino alla Spagna, dall'età precristiana al secolo XVII. È una indagine spirituale, che scoprì gli abissi aperti nell'animo degli uomini di ogni tempo da quella meditazione; è l'apprestamento della misura mediante la quale il lettore potè addentrarsi nel mondo fantastico del poeta spagnuolo ed è infine la più alta valorizzazione dello stesso teatro spagnuolo. L'opera uscì durante la Guerra Mondiale e sembrò additare il rifugio spirituale in cui, in tanta tormenta, l'animo straziato di Farinelli trovava conforto, ma non vide la luce nella sua completezza: l'ultima parte attende ancora la pubblicazione.

Col fluire degli anni i legami spirituali verso la Spagna assunsero un'espressione raccolta e quasi religiosa: amici scomparsi e ricordi affioranti con più viva insistenza ingrandivano la passione di Farinelli e lo spronavano ad approfondire sempre più nell'immenso e complesso mondo ispanico. Erano note accorate, in cui la realtà letteraria si discioglie in voci di dolore, come ne « El ultimo sueño romántico de Cervantes »; oppure sguardi estesi su un ampio panorama, così le « Consideraciones sobre los caracteres fundamentales de la literatura española »; o, infine, rapidi accostamenti tra temi e figure ispaniche con la vita artistica di altri popoli ed altre terre, quali « Ensayos y discursos de crítica literaria Hispano-europea », « Larra », « Le romanisme et l'Espagne » ed altri saggi.

Nè la Spagna e le repubbliche Sud-Americane rimasero insensibili a tanto affetto, a tanta opera di esaltazione. Chi è vissuto in terra spagnuola sa la ammirazione ed il prestigio di cui Farinelli gode. Io ricordo le accoglienze che a me, allievo suo, tributarono Unamuno, Rodriguez Marin, Menéndez Pidal, Sainz Rodriguez, Rubiò i Lluch, i sommi cultori delle lettere spagnuole e in ogni dove la memoria dei viaggi di Farinelli è vivissima.

Dell'« ultimo romantico nostro » la Spagna, la Catalogna, il Portogallo, l'America spagnuola serbano un senso di riconoscenza: infine il programma di avvicinare l'Italia al mondo ispanico è stato in gran parte raggiunto. Gli ispanisti nostri Bertoni, Croce, Levi, Sorrento, Sanvisenti, Mele, Giannini, Ambruzzi, Casella hanno aggiunto i loro sforzi all'opera di Farinelli: la gioventù studiosa e la classe colta hanno trovato una guida, che con travaglio interiore, con intelligenza e passione ha spianato la via che nella cultura e nell'arte ci unisce alla Spagna. L'ispanismo italiano in gran parte identificato con Farinelli, anche a dispetto di chi dall'opera sua volle pretendere quanto essa non si era proposto di darci, oggi ha intrapreso il suo svolgimento. Una realtà di bellezze, di ardimenti, di idealità ci è stata salvata, per molta parte, da Arturo Farinelli: l'Italia gliene è profondamente grata.

Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore.

GIOVANNI MARIA BERTINI

MAESTRO DI VITA

Credo che non solo a me, dopo le prime lezioni ascoltate all'Università di Torino (come volano gli anni, o antichi compagni Gabetti, Alfero, Longhi, Amoretti, Parodi, Vincenti, Brambati!) sia accaduto di sentirmi come in un chiuso santuario dove sacerdoti, stanchi talora e delusi, ci iniziavano ai misteri del metodo e della bibliografia e ci esercitavan alla indagine e alla critica sui cadaveri della storia. Ma un giorno il caso mi condusse nell'aula dove un Uomo, nel vigor degli anni, dalla testa di arcaneglo, parlava a un'esigua accolta di giovani: la sua voce, con arcane inflessioni, vibrava di passione mal contenuta e i suoi occhi azzurri, smarriti per solito in magiche lontananze, quasi erranti fra il sogno e la realtà, si posavan a volte, velati di malinconia e di dolcezza, sui visi intenti alle sue parole. Era il romantico, il tirtaico Arturo Farinelli.

Quell'incontro determinò i miei studi e la mia vita. Non un professore, ma il Maestro. Maestro che sentiva appieno la sacra missione di fattore di divinità, di suscitatore di energie e di attività spontanea, di svegliatore di anime; Maestro che ravvivava la nostra baldanza, minacciata dal fastidio e dalla noia; che ci spronava fuori delle biblioteche, degli archivi e delle scuole, alla vita idillica dei campi, alle alte vette, dov'è la pace di Dio; che c'invitava all'umiltà, al devoto raccoglimento nel santuario dell'anima per attingervi l'universale e l'infinito.

C'insegnava che la personalità è il nostro supremo bene, è il divino, dove si concentrano i più profondi misteri della vita; ci confortava a riconoscere e realizzare il mondo che è in noi trasfondendoci con la carità nel Tutto vivente; educava in noi la fede umanitaria, la coscienza dell'unità spirituale di tutti i popoli, senza cui non vibra sincero amor di patria; ci toglieva ai vani rumori per farci cittadini della città di Dio, del regno dello spirito.

Cieli, stelle, fremiti, lacrime, parole viete di ormai disusata retorica, le riudivamo dalla sua bocca, rifatte vergini come voci dell'alba.

Eravamo abituati a considerar la letteratura quasi una galleria di nomi legati insieme da scuole, tendenze, influssi, rapporti di spazio e di tempo; e dalle sue lezioni balzava un coro di grandi anime fraterne: Dante, Goethe, Calderón, Leonardo, Michelangelo, Lenau, Leopardi, Hölderlin, Schiller, Keller, Petrarca, Kleist, Hebbel, Ibsen, Wagner; non superuomini ma umanissimi tra i mortali, che avevan dato imperitura espressione al comune travaglio. Ci afferrava uno sgomento indicibile; presentimento di sovrana luce, ansia di liberazione.

Si giungeva a Lui con pregiudizi di sistemi e tradizioni e ci capitava dapprima come a quel filosofo che, dopo aver ascoltato Ciuang-ze, disse al principe Mau: « Le parole di Ciuang-ze mi hanno sconcertato e sorpreso enormemente. Non so se egli non è capace di esprimere correttamente il suo pensiero o se la mia intelligenza non può seguirlo ». Ma ci ripetevamo tosto col principe Mau: « Ciuang-ze ora pianta i suoi piedi sulle Fonti Gialle e ora si leva alle più alte cime del Cielo. Non conosce nè sud nè nord; si lancia liberamente in ogni direzione, e si perde in profondità insondabili. Non conosce nè Oriente nè Occidente: parte dall'abisso più oscuro e ritorna alla più chiara intelligibilità. Se voi nel vostro stupore vi accostate al suo pensiero e lo ricercate per trovare materia a discussione, questo è come guardare il cielo con un tubo o voler coprire la terra con la punta di una lesina ».

Ricorderò sempre il colloquio avuto col mio Maestro prima della laurea. Abitava in collina oltre Po. Quando entrai, stava seduto allo scrittoio: si alzò come trasognato, porgendomi la mano con benevolenza. Gli esposi l'intenzione di addottorarmi nella sessione prossima, e nello stesso tempo svolgevo dal giornale il frutto sciagurato. « È stato in Germania? ». « Maestro, non ho potuto: ci andrò dopo ». Veramente non avevo voluto; ma Egli sospettò ch'io mi fossi piegato ad angustie domestiche ed ebbe uno scatto di sdegno. « Perchè non si è [illegible] a me? ». L'impeto sincero delle parole mi commosse. Tacqui. E proseguì sfuriando: « Dia qua ». Gli porsi timidamente lo zibaldone. « Cosa mai può aver fatto? Due mesi di lavoro? Ma rimandi a un'altra sessione e prima viaggi, viva! E mi chieda consigli, parli! Perchè lavorare così da solitario? ».

Io stavo lì impietrito e proferii a stento con un fil di voce: « Maestro, è impossibile: Lei ha ragione, lo vedo, lo riconosco; ma, creda, per il mio bene, per la mia salvezza è necessario ch'io abbandoni l'Università, che diventi un uomo padrone di me stesso ». Mi comprese e disse con indulgenza paterna: « Lei deve acquistare fortezza e fiducia, e può far molto ». « Maestro, io non cerco altro che libertà e pace! ». Mi guardò con aria compassionevole, e mi diede commiato con accorata intimità.

Dunque nel dicembre 1912, cinque giorni prima del Natale di Cristo, mi trovai anch'io, vestito di nero, dinanzi agli undici valentuomini che dovevano giudicarmi. Pur rassegnato com'ero a qualunque sorte, il cuore mi batteva più forte per la solennità del momento. Il mio saggio era veramente infelice: mi aspettavo dal Maestro un'aspra stroncatura; rimasi invece confuso dalla sua mitezza. Parlando mi guardava con occhi sinceri ed affettuosi, senza la minima traccia d'ironia. L'esito superò l'attesa.

Non Lo rividi più per lunghi anni, pur seguendolo sempre in silenzio da lontano. Per mille esperienze compresi infine che libertà e pace sono il nostro fatale perpetuo anelito, e che somma sapienza è ricercare lo scrutabile con tutte le forze, sino all'ultimo respiro, e venerare l'imperscrutabile con umiltà e purità di cuore.

ITALO SCOVAZZI

AMORE DI TERRE LONTANE

« Io posso dire di non esser tornata mai a mani vuote, quando ho cercato Dio nell'affanno e nel dolore. Con ciò è detto infinitamente troppo, ed io non posso nè devo dire di più ».

GOETHE, *Confessioni d'un'anima bella* (libro VI de *Le esperienze di Wilhelm Meister*).

Ci sono molti modi di viaggiare: tanti, si può dire, quanti sono i viaggiatori. E non è difficile classificarli per gruppi, questi modi vari, secondo le età, i secoli, le tendenze. Gli antichi, quando non salpavano alla scoperta di lembi nuovi di mondo — ed era in fondo un interesse scientifico, o pratico che li muoveva: solo più tardi la deformazione romantica ne farà dei cercatori inesausti d'ignoto: essi sapevano bene quello che cercavano e volevano — gli antichi dunque visitavano le terre straniere e malnote come luoghi da studiare curiosamente, soprattutto nei costumi, negli edifici, nelle curiosità varie: il *Milione* di Marco Polo insegna. Anche Odisseo aveva veduto, nel suo vagabondaggio lungo, molte città, e aveva conosciuto l'indole delle genti. I moderni viaggiano diversamente: sono più « turisti », più svagati, più « crocieristi »: i migliori viaggiatori nostri contemporanei risentono almeno un poco di questa maniera: il Valéry Larband stesso, uno dei più originali vagabondi che mai ci siano stati, italiano in Italia, inglese in Inghilterra, lettore accanito di bei libri rari di ogni terra ove prende dimora, deliziandosi di ogni segreto di lingua che si svela, appassionato amatore di donne e di bei nomi femminei. È il viaggiatore felice, che si appaga nel suo errare: non mai esule, perchè sempre nella sua patria, anche solo di un'ora; e si pensa che mai la *sehnsucht*, la nostalgia, debba rivolgergli l'animo verso la sua casa, nell'ora del crepuscolo.

Che dominava, invece, il melanconico cuore dei viaggiatori romantici, e tanto si allargava sul loro cielo di perpetui esuli, che, si può dire, il loro giorno intero ne rimaneva dominato. Erranti in terre sempre nuove e desiderate alla pace dell'anima in pena, sempre ne rimanevano delusi, e riprendevano il loro cammino con altre visioni nella mente, e una nostalgia nuova nel cuore, per i paesi abbandonati, per la patria. Cercavano senza posa per il mondo la pace che fuggiva il loro cuore, creatore irrequieto sempre. Byron, Lenau, Foscolo stesso, perfino il Leopardi, pur nella breve parabola dei suoi viaggi e della sua vita. Cercatori di pace assai più che di terre.

Arturo Farinelli è il viaggiatore romantico: nessuno riconoscerebbe in lui il contemporaneo dei turisti dei nostri giorni. Il viaggio per lui è, più che una passione, una necessità: un correre dietro al proprio sogno alla Morgana che continuamente si arretra dinanzi agli occhi ingannati, e chiama intanto con la voce fascinatrice. La Spagna, il suo immenso amore, la sua seconda patria, quella di cui non parla che con un tremito nella voce, per cui abbandonò la famiglia, i luoghi più cari, la sua terra, come la conobbe? Donde gli nacque la passione? Quasi per caso, per influsso direi magico di parole: un compagno gliene parla; gli cita nomi illustri: Lope de Vega Carpio, Calderón de la Barca, Ruiz de Blasco y Henao, e lui rimane affascinato da quella « sonorità stupefacente », come da una musica. Non li ha mai letti, questi poeti ispanici, non sa forse bene che siano, e li sogna, e già intuisce che ne sarà dominato per tutta la vita. Scende a Genova e alla vista delle navi ancorate lancia il suo pensiero « di una libera vita e della conquista dei mari e del cielo ». È come un nuovo Colombo, forse quella antichissima terra di Lope e di Calderón gli appare quasi terra da scoprire nei mari. È così fissato il carattere puramente fantastico, di sogno, che ha tutto l'amore vagabondo del Farinelli. Non ha neppur letto relazioni di viaggio, nè descrizioni esotiche, che gli abbiano acceso la fantasia: sono bastati dei nomi, un suono, per innamorarlo della Spagna: e questo amore durerà una vita. Si sente il legame ai suoi fratelli romantici: amore di terre lontane, che fa dolere il cuore di nostalgia; immagini di un mondo che appare tanto bello e consolatore nella lontananza angosciosa e deluderà poi, amaramente, quando sarà raggiunto. Pellegrinaggi perpetui del personaggio romantico dietro il proprio sogno, in cerca di una pace che non può venire, finchè il cuore sospira. Sentite il Farinelli con quel suo amore che lui crede di Spagna, ma è solo di terra lontana, inappagato: « Confidavo le mie pene alle acque, ai monti, ai fiori, anche ai sottili steli d'erba, e a certe pietre fisse nei muriccioli che certo m'intendevano e mi davano quiete e pace ». Un ultraromantico, de Munet, preso anche lui dalla sua *sehnsucht* spagnola, ne cantava i dolci amori delle madrilene, senza mai aver varcato i confini di Francia. Più saggio forse, che lasciava il sogno restar sogno, lontanissimo. Di solito i romantici lo rincorrono, e si affannano di non trovarlo mai, e lo inseguono ancora. Vedete Farinelli: è appena salpata la sua nave, rotti i rapporti colla famiglia, troncati gli studi, e già la vanità della sua ansia lo afferra sotto le stelle, mondi immensi e infiniti: « Quella passione ispanica che con me tragittava, l'alto ideale che doveva dar luce al mio avvenire, le speranze nutrite, le sciagure sofferte, la patria che abbandonavo, la fuga compiuta, che era mai tutto ciò? E potevo immaginare un destino e una storia a me stesso entro gli abissi dei destini di un universo? Il

mio soffio vanissimo e il soffio della vita del cosmo!». Già si profila la delusione. È intensa sarà poi, anche se dura, la sua esistenza spagnola: ma sempre così irrequieta, così affannosa, e troppo breve si presenta il primo soggiorno, il vero, che lascia il cuore scontento e inappagato. Lo richiama in patria la morte di una sorella; ed egli rientra in patria: «Mi portai trepidando a Belgirate», racconta; «precipitai alla tomba della povera sorella; mi gettai piangendo sulla zolla coperta di fiori, e, distrutto di dolore, mi alzai e ripresi il cammino per la nuova peregrinazione». Ricorda il pianto di Lamartine su Graziella, di René sulla morta amica; il personaggio romantico incontra sempre la morte sul suo cammino, e dopo essersi arrestato un istante, riprende la sua strada.

Arturo Farinelli tornò ancora in Spagna, tante volte: ma il viaggio ch'egli ricorda con più tenerezza è sempre il primo, quello vero, che fu per lui come la conquista della vita; poi dev'essere venuta la coscienza, amara, che il sogno dilegua inseguito, e mai non si raggiunge. Tornò in Spagna come raccoglitore di notizie, di descrizioni, di costumi: non era cosa per lui: significava distruggere il suo amore sempre vivo: bruciò, in un rogo acceso su una montagna, il suo manoscritto. E poi vennero altri amori, anche se questo di Spagna, il primo, fu sempre il più grande: venne la Germania e l'Ungheria, e poi la Francia, e poi le Americhe; e ora, a settant'anni, le terre del Nord, ove si appresta a svolgere un giro di conferenze.

Romantico anche in questo, il suo sogno, perennemente ucciso forse dalla realtà, perennemente risuscita, senza posa, come il virgulto di Dante. Cavaliere generosissimo dell'ideale, mai lascia che la sua passione languisca: e non invano ama talvolta, nei suoi scritti autobiografici, troppo scarsi per il desiderio dei suoi amici e ammiratori, paragonarsi a Don Chisciotte, all'*hidalgo* simbolo della sua Spagna, che va per il mondo, il suo piccolo mondo della Mancha, seguendo la forza invitta dell'ideale. Nessuno come chi scrive queste pagine conosce la potenza risvegliatrice della voce appassionata del Maestro sull'anima stanca. Riprende l'ardore, fugace magari, spento ancora appena lontani da lui. Chè da questo suo lungo errare, da questo suo instancabile immergersi nella vita e nella cultura dei popoli, da questo amore non mai spento di terre lontane, questo romantico non traeva solamente la sua erudizione sconfinata e l'ampiezza degli orizzonti, ma soprattutto apprendeva l'amore per i popoli: con tanta tenerezza per l'Italia il suo cuore è partito a vent'anni per il mondo, a riempirsene di amore, e a insegnare poi che tutti, sotto il medesimo cielo, siamo cuori fraterni: che non è, di tanti, l'ultimo insegnamento del Maestro ai suoi giovani.

LUIGI BACCOLO

UMANO TROPPO UMANO

L'esperienza umana dei pescatori d'anime è insita alla persona, edificante nella sua illuminazione, e negli scritti non ve n'è che un riflesso. È il caso di Arturo Farinelli: le opere sono la testimonianza dell'uomo e dei suoi colloqui con anime fraterne. Critica psicologica, estetica, filosofica? Il bel colloquio rifiuta ogni limitazione: vi cogli in atto quel processo miracoloso per cui si afferma l'unità dello Spirito. Egli c'insegnò a diffidare del metodo e della scuola: chiudere l'universo nella logica era come pescar l'acqua con una rete e Farinelli, ribelle alla presuntuosa fissità di ogni dogmatica, difensore dell'individualità, non si stancava di predicare l'adesione vitale.

Nelle sue parole risuscitavano gli uomini, assistevi al nascere delle opere e si trasmetteva intatta la grande eredità romantica: l'ansia di tutto abbracciare con affettuosa intelligenza, l'anelito verso l'infinito e l'eterno, racchiusi in ogni attimo. Perciò i suoi discepoli sono legioni, sparsi per il mondo, diversi fra di loro e dal Maestro, tutti quelli che da lui hanno appreso ad amare per con[illegible]lere e che la sua fiamma ha toccati, benefica suscitatrice. Ed a lui, a questo Faust dell'eterna giovinezza, sono legati i ricordi più cari di una gioventù, che in esso vagheggiava il suo ardore di scoperta.

Abbiamo incontrato Farinelli nei tempi messianici del dopoguerra ed abbiamo salutato in lui un precursore, un Maestro, nel suo momento più bello forse, quando, Don Chisciotte della religiosità idealistica, pronunziava le «franche parole alla mia Nazione» e quanto vi era di più generoso nella gioventù torinese si stringeva intorno a lui.

Poi vennero gli anni di scuola: ore indimenticabili, nella vecchia aula male illuminata. Faust, Rosmersholm. Leggere, tradurre, commentare: l'espressione seguita nel suo intimo farsi. Che meraviglioso traduttore questo studioso che si è sempre rifiutato di tradurre, per il suo assoluto rispetto all'individualità! E quale commentatore! Battuta per battuta il dramma era illuminato nelle sfumature più recondite, in corale unione fra discepoli e Maestro. Questo è il nostro Farinelli, colto nel vivo delle sue esperienze, nella ricerca appassionata di penetrazione, di espressione, con il suo mobile volto, la dura impetuosità dei gesti, la parola nervosa, vibrante, i suoi scatti, i suoi sorrisi, la sua tenerezza, la sua umanità. Così lo abbiamo ritrovato ogni volta, così ci pare debba essere sempre, nel romitaggio in collina, in mezzo ai suoi libri, sullo sfondo del cielo. Il colloquio si fa più raccolto col cader della sera: oltre la piana grigia il tramonto s'accende alto sopra i monti. Fiammeggiare di un'indomabile giovinezza sulle soglie dell'eternità! E nelle tenebre le stelle rifulgono.

EDMONDO RHO

RICORDI DI UNO SCOLARO

Egregi Signori,

Al Vostro cortese invito, di contribuire ad onorare Arturo Farinelli in questa cerchia torinese della Vostra bella rivista, consentite, poichè altri già hanno di recente disegnato con linee storiche la figura del Maestro, che io risponda semplicemente rievocando alcuni ricordi personali. Non è l'uomo, che interessa anzitutto in Lui, il singolare, il cordiale, il sempre vibrante uomo, il quale non sa accostare nemmeno gli eroi ed i problemi della storia se non con un moto lirico, che desti intorno ad essi, necessario mezzo comunicativo, un'atmosfera appassionata?

Che la personalità di Farinelli avesse interessato anche me al primo entrare, matricolino, nel nostro Ateneo è superfluo dire: ma il primo incontro non fu decisivo. Ero venuto dal liceo col proposito di darmi allo studio del Medioevo romanzo, e, sebbene avessi già frequentato corsi di letteratura tedesca e fossi anche stato un'estate in Germania, alla fine del terzo anno mi trovavo alla Nazionale di Firenze alle prese con un tema sulla leggenda di Merlino in Italia. Appena mossi i primi passi sulle tracce del gran mago però, fosse suo incantesimo o mia refrattarietà, mi sentii dentro un'uggia, un'inerzia, contro la quale non valevano nè riposanti sonnetti nel fresco salone della magna biblioteca, nè passeggiate sui dolci colli fiorentini. Trovai salvezza nella decisione di «cambiar di sella», come dicono i Tedeschi, e scrissi a Farinelli chiedendogli un nuovo tema di lavoro. Mi rispose subito assai gentilmente, e da allora la mia sorte fu segnata.

Non l'avevo trovata già prima la mia salute presso Farinelli, anche perchè non ero riuscito a stabilire un vero contatto con lui. La prima volta, ch'ero andato a sentire una sua lezione, ne ero uscito curiosamente intontito. In quell'antro pieno d'ombre, che era allora l'Aula VIII, Farinelli rovesciava un suo discorso sopra un uditorio sparuto e, mi sembrava, attonito al par di me a quell'eloquenza ora tonante ora flebile, sempre fiorita di nuove commozioni.

Parlava di Hebbel, tema nuovo allora in Italia, ed io, avvezzo ai pacati ragionari di quegli altri filologi e storici, poco ne capivo. Sentivo, che quel professore così fuor d'ordinanza aveva col suo soggetto un rapporto intimo; intendevo il contrappunto costante, e talora esplicito, d'un appello alla superiore vita dello spirito, che coll'esempio dell'argomento trattato era rivolto a noi giovani; ma, pur accogliendo volentieri l'eco di un'interessante vibrazione drammatica, assistevo come uno spettatore perplesso ad uno spettacolo, di cui non afferravo il filo. Proprio nei punti conclusivi, allorchè l'oratore sollevava verso un angolo della finestra più vicina gli occhi fieri e malinconici e la chioma arruffata, pronunziando con voce che si spegneva l'ultima frase d'un lungo periodo, avevo l'impressione di un distacco incolmabile tra noi studentelli di questa o quest'altra materia e quel pellegrino patetico, posato sulla cattedra come sopra uno scoglio deserto. Anche quando presi a frequentare regolarmente i suoi corsi, il contatto utile collo spirito di Arturo Farinelli me lo fecero trovare non le lezioni cattedratiche, sì invece quelle d'esercitazione. Quell'anno aveva scelto ad argomento le «*Sieben Legenden*» di Gottfried Keller. La caratteristica generale d'introduzione m'era parsa ancora ermetica e distante come la prima su Hebbel; ma, accostatici insieme all'opera d'arte, fu presto tutt'altra cosa. Ognuno di noi scolari doveva analizzare pubblicamente una leggenda raffrontandola colla fonte principale, il vecchio Kosegarten: e ognuno più o meno credeva di sbrigare esaurientemente il suo compito. Incominciata appena l'esposizione però, ecco il Maestro intervenire e, con una folla d'osservazioni, di domande, di riferimenti, aprirci gli occhi e l'anima, che ci sembravano ora esser stati prima come ottusi. Ogni riga, ogni parola della deliziosa operetta rivelava il suo segreto poetico, e la figura dell'autore prendeva man mano forma viva nella nostra mente. Leggendo poi per nostro conto tutta l'opera novellistica dello zurighese, avevamo dentro di noi una guida sicura.

Così Arturo Farinelli mi si era mostrato Maestro. E allora potei anche nelle altre sue lezioni e nei suoi libri intendere non solo più un caratterizzar generico, liricamente agitato, ma la sostanza di un pensiero nutrito di molto amore. Al pari dei miei amici, io l'accoglievo tanto più volentieri, in quanto non si presentava come una dottrina compiuta e impegnativa da accettare e far nostra. Era un esempio di vita piuttosto, di vita fervida, personalissima, e si risolveva in uno stimolo, a cercar di vivere altrettanto fervidamente e personalmente. Mentre la scienza universitaria di allora, gravata di tanta macerie positivistica, ci annoiava, quell'invito a libertà e a nuova disciplina ci accendeva.

Bisogna dire, che parecchio c'era nel nuovo Maestro capace di piacere a dei giovani. In primo luogo la sua vastissima cultura: della qual virtù però noi avevamo un rispetto alquanto superstizioso, vantandocene ad ogni modo cogli altri compagni quasi come d'un tesoro di famiglia, a cui si poteva in caso di qualunque bisogno ricorrere, sicuri d'ausilio. Soprattutto era il temperamento di Farinelli, che ci deliziava. Vedendolo arrivare per la lezione attraverso il cortile dell'università con quel suo passo rapido e il leggero dondolio del corpo, il pastrano gettato negligentemente sul braccio, il cappello quasi tirolese mal calcato sulle chiome ribelli, gli occhi ancor saettanti per chi sa quali procelle, noi incominciavamo già a entrare in un clima romantico. La sua natura pugnace moltiplicava le cause di conflitti, a nostro gaudio. Nei suoi momenti di sdegno

eravam tutt'occhi e tutt'orecchi: scoppiavano tra le saette certi giudizi così vivi e pittoreschi, da tramandarsi meritatamente di bocca in bocca. Ma la generosità di Farinelli pure imparavamo a conoscere, sempre pronta a propugnare le nobili cause, a difendere l'ingegno, a soccorrere i bisognosi.

Il risalto, che il suo temperamento conferiva ad ogni azione e ad ogni atteggiamento, aveva una risonanza così inusata in noi perchè — compresi meglio più tardi — in esso sentivamo il segno di una particolarissima affinità. Che Farinelli fosse della schiera dei rinnovatori della cultura italiana al principio del secolo, e dunque amico di Croce, Gentile e dei Vociani fiorentini, era per dei giovani la prima garanzia della sua giovinezza. Nel gruppo dei rinnovatori però egli si distingueva ancora per una sua caratteristica di elementarità, di vicinanza alla natura, che ai giovani di quella generazione, rifuggente dall'intellettualismo, riusciva specialmente suggestiva. Sentivamo aria di orizzonti aperti intorno a lui. Ci bastava guardargli quelle sue solide scarpe, così spesso ricamate in giro alla suola del fango della sua collina, per provare un vago desiderio di libertà e d'ampiezza. Quand'egli diceva di esser andato «ramingo per tante terre e sotto tanti cieli», intendevamo che non aveva passato i suoi giorni solo nelle biblioteche di mezza Europa: il seguirlo pareva promettere una bella avventura. Invero seguirlo voleva dire anzitutto l'obbligo di viaggiare fuor d'Italia, di rompere il cerchio ancora meschinamente provinciale della nostra vita d'allora. Una piccola avventura era già andarlo a trovare nella villa sospesa tra gli alberi, alta sulla città, col Po ai piedi e le Alpi in fronte. Nello studio zeppo di libri d'ogni letteratura Farinelli ci riceveva indulgendo alla nostra ignoranza e alla nostra petulanza, ridendo di molte cose, sulle quali noi pure amavamo ridere, ma altresì investendoci con una valanga di domande, notizie, indicazioni, incitamenti. Ci difendevamo come potevamo, ritraendo chissà quale utile positivo per i nostri lavori; ma ritornavamo felici, come se fossimo stati ospiti in una terra meravigliosa.

Venne la guerra, e la famiglia romantica andò a combattere. Poi ognuno prese la sua strada, cercando di non mostrarsi indegno della scuola da cui usciva. Ma la casa del Maestro rimase aperta, a Torino come a Belgirate e a Gmunden, e ciascuno di noi vi andò più volte a cercare consiglio e conforto. Poichè nuovi vincoli di amicizia rinsaldarono gli antichi, i miei ricordi di Arturo Farinelli crescono cogli anni. Ma, significativamente, i più vivi restano sempre quelli che hanno un qualche sfondo di natura. Così un giorno ho ben netto in mente. Ero andato a trovarlo a Villabassa, in Val Pusteria, nell'estate del 1931, ed egli, dopo avermi fatto correre tutta la valle fino all'azzurro lago di Braies, mi propose di salire insieme sul *Dürrenstein*. Aveva allora sessantaquattr'anni; il *Dürrenstein* è alto 2840 metri, e il tempo era minaccioso. Stupii alquanto; ma, poichè si mostrava deciso e aveva invitato anzi già un giovine alto-atesino, partimmo. Io non ero sicuro, come lui, che non ci saremmo presa l'acqua; egli però procedeva spedito ed ilare, il sacco sulle spalle, e dunque gli andavo dietro di buon grado. Quanto più la sera si faceva buia, e la valle in cui salivamo erta, e il nostro passo lento, tanto più mi sentivo commosso della volontà di quell'anziano, che non voleva saper d'ostacoli e che, al pensiero di passar la notte in alta montagna e di raggiungere all'indomani ancora una volta una bella cima, era lieto come un fanciullo. All'albergo della *Plätzwiese* pensò lui a tenerci allegri coll'infrenabile vivacità del suo discorso, solo oscurata tratto tratto dal timore, che il tempo non tenesse. E la mattina dopo lo vidi alzato per il primo, a spiare il cielo. Qualcosa sembrava promettere quell'alba bianchiccia, perciò ci mettemmo in cammino. Presto ci colse la nebbia, ma chi non volle saperne di tornare, fu Farinelli. Potemmo infatti raggiunger la vetta. Non c'era quasi vista; ma Farinelli non fu meno felice: indicava col dito i monti visibili e gl'invisibili, si entusiasmava a quello scenario fantastico, a cui la nebbia dava proporzioni infinite. I gesti larghi delle braccia, ch'egli ama, erano perfettamente a tono nella gioia di quell'immensità.

Si accompagnarono a noi nello scendere due ragazze, ch'egli più di tutti divertì con discorsi briosi, e per le quali non dubitò di perder tempo a cercar fiori. Ma finalmente ci prese la pioggia. Cavallerescamente Farinelli cedette alle bisognose alcuni dei suoi indumenti: lo rivedo ancora camminare di buon passo per ore ed ore sotto l'acqua, incappucciato in una corta mantelletta, paziente e baldanzoso come un *hidalgo*.

E non è rimasto quel di prima anche adesso che — oh vano comando di regolamenti! — dovrebbe considerarsi «a riposo»? — Andatelo a trovare nel suo piccolo castello sulle pendici delle colline di Cavoretto: è sempre reduce da qualche viaggio, da Roma o da Belgirate, dalla Svezia o dalla Germania; scrive sempre delle lettere ai mille amici dispersi in ogni angolo del mondo, ai mille postulanti che s'attaccano alla sua spada d'accademico; ha sempre parecchi lavori per le mani, e freme ancor sempre di qualche ira magnanima. Vi farà per qualche tempo partecipi delle sue novissime esperienze, passioni, odi, amori. Ma infine vi trarrà dall'una all'altra delle sue stanze tappezzate di libri per farvi ammirare da tutte le finestre, aperte su tutto l'orizzonte percorso dal sole, i colli, la valle, il piano, le montagne. Per poco bene che abbiate scelta la giornata, ci sarà sempre un tramonto interessante, e dal Monviso al Rocciamelone il sole animerà di colori e di ombre le Alpi. Ascoltatelo allora! Commiserando la vanità dei contrasti e delle ambizioni umane, celebrerà con occhi lucenti quel suo rifugio nella natura eterna, e così parlando ripeterà quell'invito all'essenzialità umana, in cui si assomma tutta la sua opera.

Torino, R. Università.

LEONELLO VINCENTI

VISITA ALL'AMICO DELLA POESIA

Era quasi buio, la prima volta che mi recai a trovare Farinelli nella sua villa in collina; e il paesaggio intorno, silenzioso e grigio nell'ultima ora vespertina, mi pareva vibrasse di un particolare accordo collo spirito di Lui, con quella pensosa malinconia in cui sempre mi erano apparse avvolte anche le sue pagine più ardenti.

Perciò mi fermai un istante a contemplare i dorsi delle colline isterilite dall'autunno, le piante magre e scure, il confine color di cenere del cielo; poi premetti il bottone del campanello elettrico, e dopo breve tragitto fui introdotto nella biblioteca del Maestro.

Era seduto alla sua ampia scrivania, nell'alone luminoso della lampada da studio: e la sua poderosa figura mi apparve per un attimo immobile, nell'attenzione della lettura tosto interrotta. Avrei voluto che quell'attimo si fosse prolungato, tante fantasie, tanti ricordi esso suscitava nella mia mente: nella sua statuaria immobilità, era come s'io scorgessi un simbolo dell'opera sua gigantesca: chè sempre tale m'era apparsa tutta la sua attività letteraria, quel ben noto prodigio di una erudizione sterminata che incomprensibilmente si anima di una vita intensa, tumultuosa e incoercibile, tanto più tumultuosa e incoercibile quanto più il peso della minutissima dottrina parrebbe doverla soffocare.

Non v'era nulla di peregrino, naturalmente, nei motivi della mia ammirazione: ma ora essi ritornavano presenti con evidenza insolita, lì nel suo studio ch'era un po' la fucina ove quell'opera si era forgiata.

Il Maestro mi venne incontro colla solita affabilità: e mi trattenne a lungo, lungamente discorrendo di molti argomenti. Io ascoltavo, e interloquivo assai di rado: una cosa soprattutto mi avvinceva: le sue parole scendevano a me simili a una corrente uguale e piena e pur ricca di mille bagliori, di guizzi improvvisi, proprio come dalla lettura di un suo libro: nessuna frattura tra lo scrittore e l'uomo.

Ogni scrittore si presenta sempre, nei primi contatti personali, con un volto diverso da quello impresso nelle sue pagine: ma il discorso di Farinelli continua quello già interrotto col lettore, è una sua naturale prosecuzione, così pregno di immagini e di scorci, giovanilmente vivo, e tutto scoppiettante di un entusiasmo non represso. Era infinitamente piacevole ascoltarlo in silenzio, com'io facevo: esso aboliva fin dall'inizio ogni restrizione, era immediato, umano, se umanità è donarsi senza riserve a chi ci ode.

Egli parlò, come ho detto, di molte cose: questioni letterarie all'inizio, e poi ricordi personali, amicizie recenti e lontane, esperienze rapidamente vissute ma lungamente e gelosamente custodite in fondo all'anima. A questi ultimi argomenti appunto avevo cercato di avviare discretamente il discorso: e ritrovavo nei suoi gesti a scatti, nelle sue parole spezzate quasi a monosillabi dalla foga del dire, tutto quanto vi è di più toccante e affascinante nel suo volume *Attraverso la poesia e la vita:* la gioia di ripercorrere colla memoria una vita rapida come una corsa attraverso i regni di tutte le letterature, attraverso gli uomini di tutti i paesi, non per ridestare un fuoco spento, ma per aggiungere nuova esca di ricordi alla grande fiammata della propria vita presente; e appena qualche leggera venatura di nostalgia, subito cancellata dall'amore indomabile per quanto di bello e di grande sempre rimane a fare e a godere nel mondo.

C'era però un accento nuovo, che non mi sfuggiva nelle sue parole; nuovo, perchè meno si può avvertire, com'è naturale, nei suoi libri. Era la letizia di aver molto donato, di donare ancora tutti i tesori accumulati nel proprio spirito. La sua passione per le cose belle s'è spontaneamente tradotta in generosità di aiuti verso chi è avviato sul medesimo cammino: uno sguardo all'opera di Farinelli non sarebbe esauriente, se accanto ai volumi che gremiscono gli scaffali, non si considerassero tutti gli impulsi fecondi, gli ammaestramenti insostituibili da lui elargiti nella pratica di ogni giorno. Nel suo pellegrinaggio attraverso gli studi e le letterature d'ogni luogo e d'ogni secolo, mi pareva ora di scorgere come una coscienza di apostolo.

Quando mi alzai per congedarmi, guardai finalmente attorno a me, i mobili e gli scaffali che mi circondavano; libri e libri; mi venne in mente che nessuna vita di studioso, forse, si era nutrita di tante letture, eppur si era svincolata tanto dall'ambiente polveroso e soffocante delle biblioteche, aveva attinto tanta freschezza di linfe dalla natura e dall'universo.

Egli mi parlò ancora del suo proposito di aprire la sua biblioteca al pubblico, poichè a tutti doveva servire quanto essa raccoglieva. Era un altro segno, se ce ne fosse stato bisogno, del suo immenso desiderio di regalare, di dispensare altrui le proprie ricchezze. Uscendo dalla sua abitazione, pensavo che se molto avevo appreso da lui dalle sue molte opere, qualcosa di nuovo e grande mi era stato svelato da quel semplice colloquio: la sua bontà. E perchè questa è l'impressione riportata da ognuno che lo conosce, ho creduto qui opportuno rievocarla.

FILIPPO PIEMONTESE

PROGETTI DI COSTRUZIONI CHE RIPORTARONO PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE IGIENICO-EDILIZIA NELLE SEBUTE 9 E 16 SETTEMBRE - 7 E 27 OTTOBRE 1938-XVI

OPERA	LOCALITÀ	PROPRIETARIO PROGETTISTA	Cubatura v. p. p. mc.	N. vani
Ampliam. casetta a 2 p. ft.	v. F. Baracca 16	Novaretti Vincenzo Soria Filomena Geom. Spato	591	10
Soprael. casa e sistemaz. facciata	v. N. Fabrizi 92	Della Vedova Giovanna in Breda Arch. Monnet	1.340	14
Casa a 5 p. ft.	v. Domodossola	Cielo Secondo Ing. Grabbi	2.101	50
Soprael. casa	v. Pietro Cossa 82	Maia Modesta Ing. Valletti	1.178	27
Soprael. casa	v. Carisio 10	Vacchino Pietro Cena Teresa con. Geom. Dappiano	919	18
Soprael. casa	v. Chiesa della Salute 86	Omegna Edoardo Ing. Dondona	1.919	40
Casa a 5 p. ft.	v. A. Peyron 54	Coppa Pietro Ing. Crippa	4.297	73
Soprael. fabbricato	v. Allioni ang. v. del Carmine	Casalini dott. Giulio Arch. Cento	1.804	21
Villino a 2 piani ft.	Eremo di Pecetto (Monte Capra)	Alessio avv. Piero Ing. Dezzutti	1.091	14
Soprael. casa	v. Brandizzo 44	Gibellino Giuseppe Ing. Gallone	456	8
Casa a 2 p. ft.	v. Oropa 48	Acchiardi Giovanni e Bianco Giovanni Ing. Maffiodo	2.086	26
Casa a 6 p. ft.	c. Orbassano 48	Menaldo Cav. Dante Mossuto Rag. Luigi Ing. Carbone	8.691	147
Casa a 7 p. ft.	c. Dante ang. c. Sclopis	Zanone Renato Ingg. Baglione e Ruscazio	6.297	87
Casa a 5 p. ft.	c. Ciriè ang. v. Rovigo	Aimone coniugi Ing. Sereno	3.252	53
Piano regolare in luogo di piano soff.	v. Arsenale 10-v. Alfieri 18-20	Valperga di Masino e Caluso Marchese Cesare Ing. Siniscalco	4.314	85
Soprael. casa	v. Varazze 13	Molino Carlo Geom. Valinotti	1.087	27
Fabbricato a 5 p. ft.	v. Montebracco 8 an. v. Chianocco	Istituto Fascista Aut. Case Popolari Ing. Orsi	30.381	505
Casetta a 2 p. ft.	v. F. Desanctis - Strada della Pronda	Roccati Giacomo Geom. Fausto Cantore	1.042	17
Casa a 2 p. ft.	v. Bologna ang. v. Benaco	Mazzoli Giuseppina in Walser Ing. Ressa	1.978	17
Cabina di trasfor. ed ampl. edif.	Eremo	Ente Ital. Audizioni Radiofoniche E. I. A. R. Ing. Serangeli	997	2
Soprael. fabbricato	v. Berthollet 36 ang. v. Ormea	Ospedale Evangelico di Torino Arch. Decker	1.250	12
Casa a 7 p. ft.	c. Palermo 10	Varnero Geom. Luigi Arch. Reviglio	6.009	94
Soprael. casa	v. Col di Lana 47	Chiesa Battista Geom. Dappiano	807	20
Casa a 5 p. ft.	v. Montenevoso 11	Frola Giovanni Ing. Sardi	2.203	50
Casa a 5 p. ft.	v. Pollenzo ang. v. Costigliole	Bonaudo Felice Geom. Leandro Cantore	4.191	81
Casa a 6 p. ft.	c. Trapani ang. v. Tofane	Soc. An. Immobiliare abitazioni Razionali Arch. Vairano	9.806	180
Casa a 6 p. ft.	v. a denominarsi presso c. Vitt. Em. largo Adriano	Bonino Ambrogio Ing. Colli	5.156	98
Casa a 6 p. ft.	p. Chironi - v. Piedicavallo	Rosso Maria Gius. Ing. Farci	2.493	53
Casa a 5 p. ft.	v. Carena	Prina Anselmo e Corlando Carlo Ing. Alberto	2.739	59
Casa a 3 p. ft.	v. S. Antonino	Castagno Marcello Geom. Longo	1.478	19
Casa a 5 p. ft.	v. Beaumont 36	Gallino Cav. Vittorio Aprile Michelina Arch. Napione	7.123	94
Casa a 7 p. ft.	c. Peschiera - v. Boves	Rubatti coniugi Ing. Bianco	5.302	104
Casa a 3 p. ft.	v. Chiomonte 3 ang. v. S. Bernardino	Rubatti Pietro Ing. Porporato	1.851	40
Soprael. casa	v. S. Germano angolo v. Arborio	Perino Enrico Ing. Borghi	598	12
Casa a 5 p. ft.	v. R. Gessi	Travostino Lidia, Ravetto Caterina e Bareggi Ines Arch. Ressa	2.903	56

OPERA	LOCALITÀ	PROPRIETARIO PROGETTISTA	Cubatura v. p. p. mc.	N. vani
Casa a 4 p. ft.	c. Quintino Sella	S. A. Immobil. Valpiana Ing. Pilutti	2.832	31
Soprael. parziale	Strada del Nobile 1	Ormea Genisia in Manfrino Ing. Banzatti	357	4
Variante a progetto	v. S. Anselmo 29	Trione Giovanni Ing. Zanetti	4.381	39
Soprael. casa	v. Carisio 15	Novara coniugi Giustetto coniugi Geom. Pittarelli	1.189	14
Soprael. casa	Strada Ant. di Collegno 163	Ferrero Attilio e Vacchino Adelaide Geom. Motta	549	5
Casa a 4 p. ft.	v. F. Desanctis	Biffi Elena Ing. Coticoni	1.724	16
Casetta a 2 piani ft.	v. Crea	Morando Attilio Geom. Cavallo	1.166	17
Sistemazione palazzina	v. Vespucci 23	Maggi Ing. Carlo Ing. Maggi	192	—
Case Popolari	v. Oneglia - v. Ventimiglia	Istituto Fascista Auton. Case Popolari Ing. A. Orsi	37.728	432
Case Popolari	v. Fusinato - v. Maddalene	Istituto Fascista Auton. Case Popolari Ing. A. Orsi	30.510	328
Casa a 7 p. ft.	p. Carducci ang. via Nizza	Cappabianca Comm. Francesco Ing. Pilutti	10.022	71
Casa a 6 p. ft.	c. Orbassano 31	Scarrone Giuseppe Carlo Ing. Comotti	6.007	110
Casa a 6 p. ft.	v. Torricelli ang. via Piazzi	Massazza Anna Maria in Tiraferri Ing. Borghi	7.375	124
Ampl. casa a 2 p. ft.	v. Santhià 47 bis	Consò Primitiva in Rocca Geom. Ciambotti	520	13
Casa a 5 p. ft.	v. Caramagna 14	Micela Teresa in Testa e Tirelli Anna in Testa Geom. Valinotti	3.070	58
Casa a 4 p. ft.	v. Balme presso corso Lecce	Cullati Ernesto Ing. Grabbi	1.966	48
Casa a 6 p. ft.	c. Emilia e c. Napoli	Flecchia Pietro Ing. Sardi	4.350	42
Soprael. fabbricato	St. S. Mauro 6	Ferrero Teresa Geom. Catella	1.236	22
Casa a 6 p. ft.	c. Vigevano - v. Giaveno	Occhetto Giorgio Arch. Vairano	8.350	168
Case a 5 p. ft.	v. L. De Bernardi - via G. Dina	Istituto Fascista Auton. Case Popolari Ing. Orsi	11.156	120
Casa a 6 p. ft.	v. Tunisi preso corso Sebastopoli	Carena Giov. Battista Ing. Locchi	4.359	82
Casa a 3 p. ft.	v. C. Capelli ang. v. A. di Bernezzo	Barberis Enrico Ing. Pratesi	2.567	61
Soprael. casa	v. Vibò 25	Nivoli coniugi Ing. Garinei	2.526	75
Casa a 7 p. ft.	c. Agrigento c. Stupinigi	Picatto Domenico Ing. Patetta	3.326	69
Fabbric. per mercato granario	v. S. Francesco da Paola 26	Consiglio Provinciale delle Corporazioni Ing. Musso	4.013	13

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

"Numero respicere vitam"

Settembre 1938 - XVI

INDICE DELLE TAVOLE

Tav. A - *Pianta della Città di Torino con la suddivisione in zone statistiche* . . . . pag. 9
» B - *Raggruppamenti delle zone statistiche* . . . . » 8
» C - *Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche* . . . . » 6

Tav. 0 - *Pubblicazioni ricevute dalla Direzione Urbanistica e Statistica, nel corso del mese* » 3

I — METEOROLOGIA

Tav. 1 - *Osservazioni meteorologiche della cassetta municipale di Torino* . . . . » 4
» 2 - *Osservazioni meteorologiche del R. Osservatorio di Pino Torinese* . . . . » 5
» 3 - *Medie meteorologiche decadiche e mensili dell'anno in corso* . . . . » 5
» 4 - *Medie meteorologiche mensili e annuali dell'ultimo quadriennio* . . . . » 4

II — DEMOGRAFIA

Movimento demografico.

» 5 - Popolazione dal 1861 in poi . . . . » 7
» 6 - Movimento della popolazione nel corso dell'anno, secondo le risultanze dell'anagrafe . . . . » 7

Movimento migratorio.

» 7a - Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno . . . . » 7
» 7b - Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente . . . . » 12
» 7c - Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese » 13
» 8 - Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . . . » 10
» 9a - Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . . . » 11
» 9b - Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per gruppi d'età . . . . » 14
» 9c - Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per Stato Civile . . . . » 14
» 9d - Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per categorie professionali . . . . » 14

Nuzialità.

» 10a - Matrimoni e pre-riti familiari nel corso del mese . . . . » 16
» 10b - Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1938, classificati secondo la zona di residenza dei contraenti . . . . » 15
» 11 - Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1937-1938 . . . . » 17
» 12 - Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti . . . . » 16
» 13 - Matrimoni classificati secondo le differenze d'età dei contraenti . . . . » 19
» 14 - Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti . . . . » 18
» 15 - Matrimoni di rito religioso cattolico, classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati . . . . » 20
» 16 - Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti . . . . » 20
» 17 - Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti . . . . » 19
» 18 - Matrimoni disciolti nel corso del mese, classificati secondo la causa di scioglimento . . . . » 19
» 19 - Matrimoni contratti e matrimoni disciolti nel corso dell'anno . . . . » 19
» 20 - Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . . . » 21

Natalità.

» 25 - Nati vivi nel corso del mese . . . . » 21
» 27 - Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno » 22
» 28 - Nati vivi e nati morti nel Comune, nel corso del mese, classificati secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono avuti » 21
Tav. 29 a - Parti multipli verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . . pag. 22
» 29 b - Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo, stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre, nel matrimonio in corso . . . . » 22
» 30 - Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno, classificati secondo la pertinenza al Comune . . . . » 23
» 31 - Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze della Tav. 30), classificati in relazione al Comune di pertinenza » 23
» 32 - Nati vivi in altri Comuni, da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti . . . . » 23
» 33 - Nati vivi legittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . » 24
» 34 - Nati illegittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . . » 24
» 35 - Nati vivi e nati morti nel corso del mese, nel Comune, classificati secondo l'età dei genitori . . . . » 25
» 38 - Nati vivi legittimi nel corso del mese, nella popolazione presente del Comune, classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori . . . . » 24
» 39 - Nati morti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . » 25
» 40 - Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . » 26
» 41 - Aborti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . . » 26
» 42 - Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . . » 26
» 43 a - Nati vivi nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . . . » 28
» 43 b - Nati vivi e nati morti nella popolazione residente e presente di Torino nel 1938 - Classificazione dei nati per zona statistica di residenza dei genitori . . . . » 27

Riconoscimenti - Legittimazioni - Adozioni.

Tav. 44 - Riconoscimenti nel corso del mese . . . . » 28
» 45 - Legittimazioni nel corso del mese . . . . » 28
» 46 - Adozioni trascritte, nel corso del mese, nel registro di Stato Civile . . . . » 28

Mortalità.

Tav. 48-49 - Morti nel mese classificati secondo lo Stato Civile, nella popolazione presente e residente . . . . » 28
» 50 - Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno . . . . » 28
» 51 - Morti nella popolazione presente secondo il luogo ove avvenne il decesso » 29
» 52 - Morti secondo lo stato civile e l'età . . . . » 29
» 53 - Morti in Torino nella popolazione presente, classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune . . . . » 30
» 54 - Morti in altri Comuni, appartenenti alla popolazione residente in Torino e temporaneamente assente . . . . » 29
» 57 a - Morti nella popolazione presente, classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune . . . . » 31
» 57 b - Morti nella popolazione presente e residente di Torino nel 1938 - Classificazione dei residenti per zona statistica e causa di morte . . . . » 34
» 57 c - Morti in età inferiore a 1 anno nel 1938, secondo le principali cause di morte e ripartiti per zona statistica di residenza dei genitori . . . . » 35
» 58 - Morti nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . . . » 33

III. — SANITA'.

Tav. 59 - *Condotte Mediche* . . . . » 36
» 60 - *Servizi Sanitari* . . . . » 36
» 61 b - *Dispensario d'Igiene Sociale* . . . . » 36
» 62 - *Trasporti ad ospedali, cliniche, ricoveri, reparti, ecc., per cura dell'Ufficio d'Igiene* 36

Tav. 63 - **Malattie denunciate dai medici esercenti nel Comune** . . . pag. 37
» 64 - Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni . . . » 37
» 65 - Vigilanza sanitaria scolastica . . . » 37
» 66 - Servizio di disinfezione e lavanderia per cura dell'Ufficio d'Igiene . . . » 38
» 67 b - Dispensari antitubercolari . . . » 38
» 68 - Vigilanza balneare . . . » 38
» 69 b - Vigilanza sul vino e sull'abbuto . . . » 38
» 70 - Vigilanza sul latte . . . » 38
» 71 - Lotta contro la mosca . . . » 38
» 72 b - Servizio di ispezione annonaria . . . » 38
» 73 - Laboratori: a) Laboratorio batteriologico; b) Laboratorio chimico . . . » 39

Polizia veterinaria

Tav. 74 - Ispezioni e visite veterinarie . . . » 41
» 75 - Sardigna . . . » 41
» 76 - Canile municipale . . . » 41
» 77 - Esame carni e derrate alimentari di origine animale . . . » 41
» 78 b - Malattie infettive degli animali . . . » 40
» 79 b - Vigilanza sul mercato del bestiame e sullo scalo ferroviario . . . » 40
» 80 c - Animali abbattuti . . . » 40
» 80 d - Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato . . . » 40

IV. — ASSISTENZA

Tav. 85 - Movimento degli ammalati negli ospedali cittadini . . . » 43
» 86 - Immobili ricoverati in letti di fondazione municipale . . . » 41
» 88 - Monte di Pietà . . . » 46
» 89 - Stato e movimento degli ammessi nel Brefotrofio . . . » 44
» 90 - Casa dell'Ospitalità Fascista « Arnaldo Mussolini » . . . » 44
» 91 - Ricovero Temporaneo Accattoni . . . » 44
» 92 - Istituti di beneficenza per ricovero di bambini, vecchi, cronici, ecc. . . . » 45
» 93 - Provvidenze accordate dal Comune alle famiglie numerose . . . » 41
» 94 - Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale . . . » 41
» 99 - Libretti di lavoro . . . » 42

V. — CULTURA

Tav. 101 - Biblioteca Civica . . . » 43
» 102 - Biblioteca Nazionale . . . » 58
» 103 - Musei e Gallerie d'Arte comunali (visitatori) . . . » 43

VI. — MOVIMENTO ECONOMICO

Mercato Finanziario

Tav. 104 - Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa . . . » 47
» 105 - Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa Valori . . . » 50
» 107 b - Fallimenti, in Torino, ripartiti secondo le masse passive presumibili . . . » 48
» 108 b - Protesti cambiari in Torino . . . » 48
» 109 - Somme riscosse per generi soggetti a imposta di consumo . . . » 51
» 114 - Statistica dei prezzi al minuto dei 21 generi di più largo consumo . . . » 54
» 115 b - Consumi e prezzi dell'acqua potabile, dell'energia elettrica e del gas in Torino . . . » 54

Il costo della vita

Tav. 116 - Numeri indici del costo della vita, nel corso del mese . . . » 52
» 117 - Riepilogo dei capitoli di spesa, nel corso del mese . . . » 53
» 118 - Numeri indici del costo della vita in Torino, nel corso dell'anno . . . » 53

VII. — SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tav. 120 - *Personale del Comune* . . . » 54

Guardie Municipali

Tav. 122 - Contravvenzioni accertate . . . » 55
» 123 - Arresti . . . » 54

Divisione XIV Urbanistica e Statistica

Tav. 124 - Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso . . . » 57

Pompieri

Tav. 129 - Sinistri secondo i danni presunti . . . » 56

Azienda Tramvie Municipali

Tav. 131 - Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane . . . » 58
» 132 - Linee tranviarie urbane ed autobus - Movimento annuale . . . » 55

Tav. 133 - Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno . . . pag.
» 136 - *Servizio delle affissioni e della pubblicità affine* . . . »

Bagni e Lavatoi

Tav. 137 - Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali . . . »
» 138 - Bagni somministrati negli stabilimenti municipali . . . »

Polizia

Tav. 142 - Ordinanze di polizia ed igienico-edilizie . . . »

Servizi Demografici

Tav. 148 - Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale . . . »

Disciplina del Commercio e Mercati

Tav. 152 - Licenze commerciali . . . »
» 153 - Proventi dei mercati, nel corso dell'anno . . . »

VIII. — VARII

Cimitero generale e cimiteri urbani

Tav. 155 - Prima inumazione di persone decedute in Torino . . . »
» 156 - Prima inumazione di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino . . . »

Attività edilizia

Tav. 170 - Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni . . . »
» 171 - Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati . . . »
» 172 - Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali . . . »
» 173 - Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze . . . »
» 174 - Abitazioni soppresse . . . »

Istituti di pena

Tav. 175 - Carceri giudiziarie . . . »
» 176 - Stabilimento penale . . . »

Suicidi

Tav. 177 - Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito . . . »
» 179 - Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati per causa, condizione sociale e stato civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese . . . »

TAVOLE AGGIUNTE

al Cap. II - Demografia

Tav. II a - *Nati vivi, nati morti e morti da 0 a 1 anno riferentisi a matrimoni per i quali è stato concesso il prestito familiare* . . . »

al Cap. IV - Assistenza

Tav. IV a - *Ente Comunale di Assistenza* . . . »
» IV b - *Patronato Scolastico Centrale* . . . »
» IV h - *Opera Pia Cucina Malati Poveri (assistenza invalidi)* . . . »
» IV l - *Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde »* (servizi eseguiti) . . . »
» IV m - *Associazione Italiana Volontari del Sangue (trasfusioni di sangue)* . . . »
» IV n - *Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia* . . . »
» IV o - *Elenco dei poveri* . . . »

al Cap. V - Cultura

Tav. V b - *Biblioteche comunali (specchio riassuntivo)* . . . »
» V c - *Musei e Gallerie d'Arte comunali (doni, acquisti ed alienazioni)* . . . »

al Cap. VI - Movimento economico

Tav. VI a - *Salari orari corrisposti nel Comune agli operai adulti* . . . »
» VI b - *Salari orari di tariffa nelle industrie, per gli operai adulti, nella Provincia* . . . »

al Cap. VII - Servizi municipali e aziende municipalizzate

Tav. VII a - *Opere pubbliche eseguite dal Comune* . . . »

al Cap. VIII - Varie

Tav. VIII b - *Movimento dei viaggiatori in partenza* . . . »

NB - Per il calcolo dei quozienti demografici è adottato il seguente metodo:

1° - I matrimoni, le nascite e le morti vengono riferiti alla popolazione complessiva risultante dalla media aritmetica delle popolazioni rispettivamente all'inizio e alla fine del periodo considerato.

2° - I quozienti di natalità e di mortalità sono calcolati distintamente per la popolazione presente e per la popolazione residente, ponendo al numeratore le nascite e le morti registrate nelle corrispondenti popolazioni e al denominatore la popolazione presente o residente, a seconda dei casi. Naturalmente, i quozienti di mortalità sono calcolati soltanto sulla popolazione presente.

3° - Per riportare all'anno i quozienti demografici mensili, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di:

giorni 31 — per 11,774 $\left(\frac{365}{31}\right)$; giorni 30 — per 12,167 $\left(\frac{365}{30}\right)$; giorni 28 — per 13,036 $\left(\frac{365}{28}\right)$;

e, per l'anno bisestile invece, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di:

giorni 31 — per 11,806 $\left(\frac{366}{31}\right)$; giorni 30 — per 12,200 $\left(\frac{366}{30}\right)$; giorni 29 — per 12,621 $\left(\frac{366}{29}\right)$

PUBBLICAZIONI RICEVUTE DALLA DIVISIONE URBANISTICA E STATISTICA

Bollettini Statistici

DALL' ITALIA

ANCONA – *Bollettino mensile di statistica* (Giugno 1938).

BARI – *Bollettini mensili di statistica* (2° quadrimestre 1938).

BERGAMO – *Bollettino mensile di statistica* (Giugno 1938).

FOGGIA – *Bollettini mensili di statistica* (Maggio-Giugno 1938).

GROSSETO – *Bollettino mensile di statistica* (Giugno 1938).

LA SPEZIA – *Riassunto statistico* (1937).

MONZA – *Bollettino mensile di statistica* (Luglio 1938).

PADOVA – *Bollettini mensili di statistica* (Ottobre a Dicembre 1937 e Gennaio 1938).

ID. *Riassunto statistico* (1937).

ROMA – *Bollettino mensile di statistica* (Maggio 1938).

TERNI – *Bollettini mensili di statistica* (Agosto 1937 a Maggio 1938).

ID. *Riassunto statistico* (1937).

TRIESTE – *Bollettino mensile di statistica* (Marzo 1938).

VICENZA – *Bollettino mensile di statistica* (Luglio).

DALL' ESTERO

PARIS – *Bulletins décadaires de statistique municipale* (décades: 21-31 Juillet, 1er-10 Août).

SANTA FÉ – *Boletin de estadistica municipal de la ciudad de Santa Fé* (Abril-Mayo-Junio 1938).

Pubblicazioni varie

DALL' ITALIA

BOLOGNA – *La rivista italiana di scienze economiche* (Luglio 1938).

ROMA – Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Notiziario demografico* (Luglio 1938).

ROMA – *Bulletin mensuel de statistique agricole et commerciale*, extrait de la « Revue Internationale d'Agricolture » (Août 1938).

TORINO – *Rassegna di medicina applicata al lavoro* (Agosto 1938).

DALL' ESTERO

BUDAPEST – *Journal de la Société Hongroise de statistique*, nn. 2-3 (1938).

I. - METEOROLOGIA

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

dell'Istituto Meteorologico della R. Università (metri 239 sul livello del mare)

Tavola 1 — Mese di Settembre

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 8 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi Mass.	Temperatura in centigradi Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 8 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi Mass.	Temperatura in centigradi Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 8 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi Mass.	Temperatura in centigradi Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	717,00	25,0	14,6	sereno		11	713,57	21,3	11,5	sereno		21	711,74	24,1	12,7	sereno	
2	710,83	24,0	17,	1/4 coperto		12	713,17	21,5	11,3	sereno		22	711,20	21,3	11,7	sereno	
3	712,54	21,5	17,0	coperto		13	713,00	25,	11,3	sereno		23	715,62	21,5	15,4	3/4 coperto	
4	709,73	18,8	15,2	3/4 coperto	pioggia	14	713,07	25,1	15,	vario		24	711,60	22,2	11,2	3/4 coperto	
5	708,41	23,6	10,3	1/4 coperto		15	715,79	23,6	16,	vario	pioggia	25	715,21	19,8	16,5	coperto	pioggia
6	709,41	22,1	12,0	sereno		16	710,07	24,7	11,5	sereno		26	715,68	19,4	11,1	coperto	pioggia
7	708,57	19,1	15,2	coperto	pioggia	17	715,96	21,1	11,1	vario		27	717,58	16,6	13,1	coperto	pioggia
8	710,65	14,6	14,6	coperto	pioggia	18	715,26	22,	11,7	sereno		28	716,63	15,4	11,1	coperto	pioggia
9	711,	15,4	12,7	coperto	pioggia	19	712,94	21,5	11,5	3/4 coperto		29	711,60	16,	11,	coperto	pioggia
10	717,19	20,8	12,5	vario		20	710,54	22,	11,	3/4 coperto		30	711,60	21,7	15,5	3/4 coperto	
												31					
Media 1ª decade	709,55	20,53	14,06			Media 2ª decade	712,61	23,31	11,92			Media 3ª decade	711,15	19,61	11,11		
		17,26						17,62						17,01			

Media mensile: Pressione barometrica 712,20 — Temperatura in centigradi 17,65 (Massima 21,16 - minima 11,14).

Stato del cielo: giorni 5 sereno, 1 1/4 coperto, 1 3/4 coperto, 3 3/4 coperto, 9 coperto, 1 vario — giorni 10 di cui 10 con pioggia.

Tavola 4

MEDIE METEOROLOGICHE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Istituto Meteorologico R. Università (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Istituto Meteorologico R. Università (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Neve cm.
Settembre 1931	744,01	19,61	709,19	762,30	26,2	8	8,3	1	17,59	12,69	80,1	1,0	—
Ottobre	743,13	12,60	708,62	762,43	23,2	1	3,4	17	11,74	7,16	65,1	6,2	—
Novembre	742,85	7,42	707,60	762,73	11,4	1	— 0,3	4	4,77	5,23	77,4	182,9	3
Dicembre	741,19	4,50	705,10	760,18	9,4	5	— 0,5	26	4,22	5,13	79,1	49,4	—
Media 1931 o somma	742,19	12,89	706,92	760,77	14,91	—	8,32	—	11,20	8,68	76,5	855,4	45
Gennaio 1935	742,83	0,98	706,15	762,36	10,7	1	— 7,6	21	— 0,65	3,50	73,9	12,1	12
Febbraio	738,80	4,55	702,46	757,51	18,7	4	— 7,9	11	3,58	4,97	77,4	48,3	45
Marzo	743,00	8,10	708,70	763,66	21,2	27	— 6,5	9	5,98	4,69	66,5	36,5	34
Aprile	739,75	12,17	703,32	757,08	22,2	13	— 0,4	4	9,96	6,27	65,4	27,0	—
Maggio	741,38	14,63	705,50	759,23	21,7	31	2,7	19	11,32	8,67	81,6	112,4	—
Giugno	742,65	22,63	708,57	760,88	32,6	29	10,8	1	19,97	13,12	72,6	38,7	—
Luglio	742,40	23,95	709,11	760,14	32,8	29	12,5	8	21,40	13,84	69,4	27,3	—
Agosto	742,00	21,40	707,10	759,62	29,5	12	9,9	27	18,38	12,85	79,6	154,9	—
Settembre	743,00	19,00	708,45	761,29	25,5	21	9,9	11 e 27	17,01	11,73	76,1	10,8	—
Ottobre	740,80	13,50	701,93	758,56	18,4	18	3,9	26	11,26	9,30	88,8	175,6	—
Novembre	741,70	8,50	706,14	760,88	13,0	2	0,1	20	6,19	6,56	83,8	133,1	—
Dicembre	738,40	- 1,60	700,63	756,17	9,9	2	— 5,6	13	0,45	4,05	76,9	115,3	88
Media 1935 o somma	741,41	12,54	705,87	759,80	14,36	—	7,37	—	10,43	8,51	76,3	942,0	179
Gennaio 1936	739,60	3,85	703,38	758,61	14,7	12	— 1,7	20	2,79	4,72	79,8	76,5	27
Febbraio	738,30	3,90	700,14	755,63	13,0	20	— 6,6	12	2,09	4,27	76,3	41,1	12
Marzo	740,00	8,90	704,55	758,99	19,1	31	0,0	2	6,88	6,09	79,8	117,2	—
Aprile	739,10	11,50	702,31	756,15	20,1	26	1,7	19	9,08	6,91	76,3	122,8	—
Maggio	739,70	17,20	703,46	756,36	23,6	28	6,2	1	14,34	9,68	78,8	128,9	—
Giugno	741,50	20,60	706,55	759,18	27,5	19	6,9	4	17,45	11,86	73,6	86,0	—
Luglio	742,10	22,90	706,70	758,97	30,0	4	9,6	31	19,54	13,44	76,6	92,4	—
Agosto	743,30	22,40	709,02	761,40	27,4	26	12,7	1	19,82	12,87	72,2	21,6	—
Settembre	743,70	18,10	708,29	761,35	27,4	1	4,6	29 e 30	15,85	11,52	81,2	90,3	—
Ottobre	741,60	10,00	706,62	760,91	17,2	2	2,1	31	8,51	5,93	69,8	15,1	—
Novembre	742,20	6,00	707,45	762,46	11,1	5	0,8	25	5,32	5,25	76,2	22,0	—
Dicembre	745,00	3,60	711,44	767,17	15,9	3	— 1,2	8	3,69	3,85	63,5	51,4	4
Media 1936 o somma	741,34	12,11	705,85	759,77	14,94	—	6,95	—	10,45	8,05	75,3	868,3	43
Gennaio 1937	743,22	1,05	703,28	764,25	10,2	7	— 3,8	27	1,31	3,20	72,1	49,0	49
Febbraio	736,81	5,97	701,65	756,30	15,9	20	— 0,8	13	5,07	4,18	63,5	14,7	—
Marzo	737,88	6,89	699,85	754,46	15,3	21	— 1,5	2	4,70	4,49	70,1	73,5	8
Aprile	739,40	12,19	702,65	756,21	20,2	24	3,8	3	10,68	6,25	65,9	99,1	—
Maggio	742,79	17,77	708,05	761,08	27,4	29	5,8	1	15,54	10,00	74,0	95,4	—
Giugno	742,28	21,42	707,55	760,91	29,8	13	11,1	29	18,70	12,62	76,9	181,0	—
Luglio	742,05	22,98	707, —	759,03	28,9	14	11,4	1	20,94	13,19	70,3	73,5	—
Agosto	741,94	22,70	706,56	758,74	29,5	9	12,6	30	20,03	13,32	75,5	36,7	—
Settembre	741,78	17,09	706,12	759,14	25,9	8 e 9	7,5	12	15,16	11,59	86,1	87,9	—
Ottobre	742,74	13,03	708,19	762,24	18,8	4	5,2	25	10,35	8,75	84,1	171,2	—
Novembre	741,41	6,12	705,57	760,35	14,5	4	— 0,2	18	5,78	5,74	80,5	45,0	—
Dicembre	739,93	1,18	702,90	758,60	10,7	26	— 6,2	30	— 0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media 1937 o somma	741,16	12,51	705,37	759,22	14,42	—	7,9	—	10,76	8,12	74,8	957,7	84
Gennaio 1938	742,17	0,57	706,34	762,16	14,06	25	— 8,9	6	1,26	3,55	69,5	0,6	—
Febbraio	744,70	3,35	710,35	766,18	10,7	7	— 2,4	16	2,70	4,15	74,3	8,6	9
Marzo	745,89	10,87	712,06	766,31	23,1	31	— 0,2	14	10,64	6,91	74,3	7,4	—
Aprile	742,11	10,61	706,05	760,18	23,7	2	— 0,8	22	9,07	6,02	70,1	17,3	—
Maggio	741,26	14,85	705,22	758,59	23,1	14	3,2	6	12,56	8,63	77,8	120,6	—
Giugno	743,39	22,36	708,78	761,11	29,1	24 e 29	9,4	14	20,00	11,60	74,6	53,0	—
Luglio	742,58	22,81	707,43	759,56	29,5	31	12,3	3 e 4	20,62	13,91	73,8	81,8	—
Agosto	740,82	22,07	705,44	757,50	29,8	5	11,8	28	19,61	13,39	76,1	115,6	—
Settembre	742,20	17,65	706,78	762,00	23,1	1	10,3	9	15,00	11,22	86,7	229,5	—

(1) I dati riportati fino al 31 Agosto 1938 si riferiscono alla Cassetta meteorologica municipale che ha cessato di funzionare col 1° Settembre. I dati dal 1° Settembre in poi sono stati rilevati presso l'Istituto Meteorologico della R. Università.

Tavola 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine + 45° 2'; longitudine da Gr. 31° 6' E)

Mese di Settembre

GIORNI	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Vento prevalente: Direzione	Intensità	Precipitazioni: Pioggia mm.	Neve cm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	704,8	757,2	23,1	15	13,1	7	17,9	11,9	70	S.	Moderata	—	—	Sereno	
2	708,0	760,5	22,6	15	15,5	7	18,5	12,5	86	S.	Debole	—	—	Vario	
3	708,7	761,7	18,3	15	15,5	24	16,7	12,2	86	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
4	706,6	759,8	15,6	17	14,0	21	14,6	11,2	95	N. W.	Debolissima	25,0	—	Vario	pg. da 9h a 13
5	701,8	757,6	20,2	15	12,4	6	15,8	8,2	60	—	Calma	—	—	Vario	
6	705,6	758,5	18,2	15	10,6	6	15,1	10,9	85	—	Calma	2,4	—	1/2 coperto	pg. da 0h a 1h
7	706,5	760,2	14,2	15	10,6	7	12,1	9,3	84	—	Calma	0,8	—	q. Coperto	pg. da 19h a 21h
8	708,3	762,4	11,4	0	10,5	24	10,9	9,7	97	N.	Moderata	21,6	—	Piovoso	pg. da 12h a 24h - nebbia
9	707,3	761,1	12,6	18	10,4	3	11,6	9,9	100	S. E.	Debole	52,0	—	Piovoso	pg. da 0h a 24h - nebbia
10	705,9	759,3	16,7	14	11,1	5	13,5	11,0	98	N. E.	Moderata	31,8	—	Vario	pg. da 0h a 6h
Media 1ª decade	706,65	759,82	17,28		12,37		14,70	10,68	86,1			133,6	—		
11	709,5	762,6	20,1	14	12,4	5	15,6	10,7	81	—	Calma	—	—	Vario	
12	709,7	762,6	21,5	16	14,1	5	17,3	12,4	84	—	Calma	—	—	Sereno	
13	710,6	764,4	21,2	16	15,3	6	17,9	11,9	77	—	Calma	—	—	Sereno	
14	708,8	761,4	21,1	15	16,1	6	18,2	14,4	88	—	Calma	—	—	Vario	
15	704,0	756,7	19,8	15	13,8	7	16,1	12,3	93	—	Calma	13,8	—	q. Sereno	pg. da 4h30 a 8h temp. con lt.
16	707,9	760,6	21,1	15	15,1	6	17,2	10,7	72	—	Calma	—	—	Sereno	
17	711,8	765,3	17,8	15	12,3	7	14,7	10,3	84	S.	Moderata	—	—	q. Sereno	
18	711,1	764,5	19,0	15	12,3	7	14,9	11,5	85	S.	Debole	—	—	Sereno	
19	708,9	762,2	18,2	15	11,7	6	14,7	10,7	81	—	Calma	—	—	q. Sereno	
20	707,1	760,2	18,5	16	12,8	7	15,1	11,1	83	—	Calma	—	—	Sereno	
Media 2ª decade	708,94	761,95	19,83		13,59		16,17	11,60	82,8			13,8	—		
21	708,6	761,6	19,5	15	13,3	7	15,9	11,5	85	—	Calma	—	—	Sereno	
22	710,0	763,7	20,0	15	11,2	7	16,5	12,4	82	—	Calma	—	—	q. Sereno	
23	711,7	765,0	17,9	15	11,7	8	15,6	11,7	91	S.	Debolissima	—	—	Vario	
24	710,9	764,1	19,1	15	11,0	5	16,0	11,2	76	S.	Debolissima	—	—	Coperto	
25	712,2	765,8	15,8	16	12,9	24	14,1	11,2	89	N.	Moderata	0,4	—	Coperto	piove da 19h
26	711,9	765,9	12,7	16	11,4	7	12,0	10,6	99	N.	Moderata	15,4	—	Coperto	pg. da 2h a 15h - nebbia
27	713,4	767,5	13,2	11	11,0	6	12,2	10,6	98	N.	Debole	10,4	—	Piovoso	pg. da 0h30 a 19h - nebbia
28	712,1	766,1	12,8	11	12,1	0	12,5	10,4	95	N.	Debole	18,0	—	Piovoso	pg. da 0h a 24h - nebbia
29	708,2	761,7	11,0	21	12,3	0	13,3	11,6	99	N.	Debole	47,9	—	Piovoso	pg. da 0h a 20h - nebbia
30	708,0	761,0	19,2	15	13,8	6	15,8	12,7	98	S.	Moderata	—	—	Vario	
Media 3ª decade	710,76	764,24	16,45		13,00		14,41	11,39	91,2			82,1	—		
Media del mese	708,78	762,00	17,85		12,99		15,09	11,22	86,7			229,5	—		
Media mens. d. m.	708,10	761,03	20,18		13,62		16,37	11,56	90,6			84,0	—		

Tavola 3

MEDIE METEOROLOGICHE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

DECADI E MESI	Istituto Meteorologico R. Università (3): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Istituto Meteorologico R. Università (3): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Pioggia mm.	Neve cm.
1ª - Ottobre 1937	742,15	15,30	707,54	761,16	18,8	4	7,5	8	12,29	10,28	92,1	87,1	—
2ª »	747,26	11,98	711,78	766,23	15,9	16	6,6	12	9,74	7,46	79,3	1,5	—
3ª »	740,82	11,81	705,52	759,60	12,3	29	5,2	25	9,13	8,53	95,4	82,6	—
Media ottobre o somma	742,74	13,03	708,19	762,24	12,74		8,60		10,35	8,75	89,1	171,2	—
1ª - Novembre 1937	741,05	10,27	705,22	759,15	14,5	4	2,3	5	8,27	7,37	87,2	32,2	—
2ª »	740,00	5,42	703,05	757,94	11,4	20	— 0,2	18	4,33	4,36	70,9	9,5	—
3ª »	743,17	5,56	708,45	763,66	9,0	23	1,4	29 e 30	4,75	5,49	83,3	3,3	—
Media novembre o somma	741,41	6,12	705,57	760,35	8,16	—	4,10		5,78	5,74	80,5	45,0	—
1ª - Dicembre 1937	736,88	2,94	697,96	752,91	7,7	10	— 1,1	7	2,15	4,50	82,9	3,5	—
2ª »	737,62	2,75	698,96	754,41	4,8	11	— 1,7	20	0,33	3,36	70,2	27,2	27
3ª »	735,28	— 0,58	710,98	767,59	10,7	26	— 6,2	30	— 0,66	2,85	65,4	—	—
Media dicembre o somma	739,93	1,18	702,90	758,60	2,50		— 0,83		0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media annuale o somma 1937	741,16	12,51	705,37	759,22	14,42		7,91		10,76	8,12	74,8	957,7	84
1ª - Gennaio 1938	740,56	— 3,63	703,16	759,83	4,5	7	— 8,9	6	— 4,04	2,54	74,2	—	—
2ª »	742,80	1,31	707,73	763,25	7,6	20	— 1,2	11	3,19	4,57	77,6	—	—
3ª »	743,06	3,73	707,97	763,28	10,6	25	— 0,5	29	4,33	3,55	57,7	0,6	—
Media gennaio o somma	742,17	0,57	706,34	762,16	4,03		— 0,71		1,26	3,55	69,5	0,5	—
1ª - Febbraio 1938	745,98	2,45	712,43	758,23	10,7	7	— 0,6	2 e 10	3,73	3,83	61,6	0,2	—
2ª »	740,74	2,85	704,15	759,85	9,1	11	— 2,4	16	1,90	3,71	77,9	8,4	9
3ª »	743,07	4,42	715,47	771,51	9,9	28	— 0,7	22	3,53	5,09	68,6	—	—
Media febbraio o somma	744,70	3,35	710,35	764,18	6,05		0,45		2,70	4,15	74,3	8,6	9
1ª - Marzo 1938	747,06	10,33	714,08	768,17	19,7	4	3,2	3	10,67	7,11	75,5	—	—
2ª »	747,22	9,91	713,92	768,55	19,0	11 e 18	— 0,2	14	9,55	6,45	74,3	—	—
3ª »	743,61	12,24	708,53	762,32	23,1	31	5,6	27	11,60	7,25	73,2	7,4	—
Media marzo o somma	745,89	10,87	712,06	766,31	16,04		6,80		10,64	6,91	74,3	7,4	—
1ª - Aprile 1938	743,68	12,03	708,11	761,95	23,7	2	3,3	5 e 10	11,33	6,14	63,0	—	—
2ª »	742,54	10,50	705,99	760,11	20,4	14	0,0	11	9,10	6,01	63,7	5,3	—
3ª »	740,72	9,32	704,06	758,47	16,8	25	— 0,8	22	6,77	5,90	78,6	12,0	—
Media aprile o somma	742,31	10,61	706,05	760,18	14,61		4,78		9,07	6,02	70,1	17,3	—
1ª - Maggio 1938	740,27	12,15	703,79	757,48	19,6	8	3,2	6	10,33	7,46	78,6	19,7	—
2ª »	743,12	15,96	707,57	760,96	23,1	14	6,2	20	13,17	9,05	78,8	52,2	—
3ª »	740,46	17,93	704,37	757,44	22,7	24	6,1	21	13,85	9,31	76,1	48,7	—
Media maggio o somma	741,26	14,85	705,22	758,59	17,12		8,61		12,56	8,63	77,8	120,6	—
1ª - Giugno 1938	744,38	21,13	710,00	762,62	27,9	8	11,6	4	19,26	12,53	70,3	12,0	—
2ª »	742,63	20,26	707,82	760,56	26,1	20	9,4	14	17,41	12,57	81,8	36,6	—
3ª »	743,17	25,38	708,45	760,16	29,1	24 e 29	17,9	22	23,31	15,60	71,6	4,4	—
Media giugno o somma	743,39	22,36	708,78	761,11	24,39		16,12		20,00	13,60	74,6	53,0	—
1ª - Luglio 1938	742,18	21,25	706,80	759,22	25,8	2	12,3	3/4	18,69	12,62	74,3	15,2	—
2ª »	743,09	22,65	707,99	760,21	26,8	20	13,5	11	20,31	12,69	69,7	34,2	—
3ª »	742,49	24,43	707,50	759,28	29,5	31	15,1	25	22,66	16,18	77,0	32,4	—
Media luglio o somma	742,58	22,83	707,43	759,56	25,26		16,72		20,62	13,91	73,8	81,8	—
1ª - Agosto 1938	742,93	24,44	707,65	759,36	29,8	5	15,8	10	21,80	15,11	75,9	25,2	—
2ª »	740,88	22,04	704,71	756,79	26,9	18	14,4	12	19,82	13,87	77,5	23,8	—
3ª »	738,86	19,95	704,00	756,66	25,3	21	11,8	28	17,43	11,39	75,1	66,6	—
Media agosto o somma	740,82	22,07	705,16	757,50	24,16		15,99		19,61	13,39	76,1	115,6	—
1ª - Settembre 1938	739,55	17,36	706,65	759,82	23,1	1	10,3	9	14,70	10,68	86,1	133,6	—
2ª »	742,63	18,66	708,94	761,95	21,5	12	11,7	19	16,17	11,60	82,8	13,8	—
3ª »	744,45	17,01	710,76	764,24	20,8	22	11,0	27	14,41	11,39	91,2	82,1	—
Media settembre o somma	742,20	17,65	708,78	762,00	17,85		12,99		15,09	11,22	86,7	229,5	—

(1) Media delle letture alle ore 8, 14, 19. (2) Media delle massime e delle minime rilevate nel corso della giornata e delle letture eseguite alle ore 8 e 19. (3) Vedi nota 1 pag. 4.

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE NELLE ZONE STATISTICHE

Popolazione della Città al 21 Aprile 1936-XIV (VIII Censimento)

ZONA STATISTICA	POPOLAZIONE PRESENTE - Con dimora abituale M.	F.	Totale	Con dimora occasionale M.	F.	Totale	In complesso M.	F.	Totale	Superficie (ettari)	Densità (per ettaro)	POPOLAZIONE RESIDENTE - Presente M.	F.	Totale	Temporaneamente assente M.	F.	Totale	In complesso M.	F.	Totale	Di cui nei centri abitati	in case sparse
1	10.309	12.616	22.925	220	303	523	10.529	12.919	23.448	51,5700	454,68	10.309	12.616	22.925	657	256	913	10.966	12.872	23.838	23.838	—
2	230	229	459	311	4	315	541	233	774	29,6650	26,07	230	229	459	17	4	21	247	233	480	480	—
3	5.232	6.341	11.573	739	300	1.039	5.971	6.641	12.612	45,6450	276,31	5.232	6.341	11.573	297	117	414	5.529	6.458	11.987	11.987	—
4	4.349	5.870	10.219	1.560	251	1.811	5.909	6.121	12.030	47,5000	253,26	4.349	5.870	10.219	314	130	444	4.663	6.000	10.663	10.663	—
5	6.916	9.956	16.876	1.254	465	1.719	8.170	10.421	18.591	56,2600	338,45	6.916	9.956	16.872	443	198	641	7.359	10.154	17.513	17.513	—
6	5.011	6.935	11.942	297	189	486	5.308	7.124	12.432	43,9600	282,80	5.011	6.935	11.946	305	140	445	5.316	7.075	12.391	12.391	—
7	5.325	7.219	12.544	144	199	343	5.469	7.418	12.887	39,9650	322,10	5.325	7.219	12.544	317	152	469	5.642	7.371	13.013	13.013	—
8	5.083	7.195	12.278	3.019	226	3.245	8.102	7.421	15.523	72,6150	213,77	5.083	7.195	12.278	324	198	522	5.407	7.393	12.800	12.800	—
9	9.123	11.267	20.390	448	332	780	9.571	11.599	21.170	41,8100	506,34	9.123	11.267	20.390	550	299	849	9.673	11.566	21.239	21.239	—
9 bis	46	47	93		2	2	46	49	95	61,1900	1,55	46	47	93	1		1	47	47	94	94	—
10	5.989	8.335	14.324	342	281	623	6.331	8.616	14.947	51,5600	289,90	5.989	8.335	14.324	385	213	598	6.374	8.548	14.922	14.922	—
11	8.316	10.390	18.706	90	151	241	8.406	10.541	18.947	56,8150	333,49	8.316	10.390	18.706	481	220	701	8.797	10.610	19.407	19.407	—
12	10.435	14.500	24.935	608	243	851	11.043	14.743	25.786	106,0750	243,09	10.435	14.500	24.935	488	192	680	10.923	14.692	25.615	25.615	—
13	3.558	4.853	8.411	728	360	1.088	4.286	5.213	9.499	58,9300	161,19	3.558	4.853	8.411	215	81	296	3.773	4.934	8.707	8.707	—
14	2.535	3.167	5.702	18	43	61	2.553	3.210	5.763	36,1000	158,32	2.535	3.167	5.702	141	63	204	2.676	3.230	5.906	5.906	—
15	1.985	2.959	4.944	982	109	1.091	2.967	3.068	6.035	52,1450	115,73	1.985	2.959	4.944	150	81	231	2.135	3.040	5.175	5.175	—
16	10.779	14.937	25.716	198	198	396	10.977	15.335	26.312	88,6500	296,68	10.779	14.937	25.716	1.133	716	1.849	11.912	15.653	27.565	27.565	—
17	4.665	6.735	11.400	94	271	365	4.759	7.006	11.765	43,7600	268,85	4.665	6.735	11.400	342	187	529	5.007	6.922	11.929	11.929	—
17 bis	976	291	1.267	1.762	42	1.804	2.738	333	3.071	54,2200	56,64	976	291	1.267	8	2	10	984	293	1.277	1.277	—
18	3.587	5.824	9.411	86	294	380	3.673	6.118	9.791	86,7300	112,83	3.587	5.824	9.411	258	166	424	3.845	5.990	9.835	9.835	—
19	6.069	8.278	14.347	185	191	376	6.254	8.469	14.723	56,5300	260,45	6.069	8.278	14.347	373	172	545	6.442	8.450	14.892	14.892	—
20	6.490	7.464	13.954	200	130	330	6.690	7.594	14.284	88,1100	162,12	6.490	7.464	13.954	339	133	472	6.829	7.597	14.426	14.426	—
21	1.210	1.548	2.758	15	46	61	1.225	1.594	2.819	40,5200	69,57	1.210	1.548	2.758	71	16	87	1.281	1.564	2.845	2.845	—
22	5.185	5.621	10.806	4	25	29	5.189	5.646	10.835	125,4600	86,36	5.185	5.621	10.806	231	60	291	5.416	5.681	11.097	11.097	—
23	4.220	4.884	9.104	29	62	91	4.249	4.946	9.195	70,2500	130,89	4.220	4.884	9.104	220	67	287	4.440	4.951	9.391	9.391	—
24	9.663	10.754	20.417	59	78	137	9.722	10.832	20.554	97,7300	210,31	9.663	10.754	20.417	542	152	694	10.205	10.906	21.111	21.111	—
25	4.526	5.278	9.804	37	80	117	4.563	5.358	9.921	124,6950	79,56	4.526	5.278	9.804	244	64	308	4.770	5.342	10.112	10.112	—
26	6.167	8.006	14.173	86	211	297	6.253	8.217	14.470	60,7900	238,03	6.167	8.006	14.173	417	192	609	6.584	8.198	14.782	14.782	—
27	2.534	3.912	6.446	136	242	378	2.670	4.154	6.824	37,0900	183,98	2.534	3.912	6.446	187	130	317	2.721	4.042	6.763	6.763	—
28	2.287	2.664	4.951	17	46	63	2.304	2.710	5.014	76,8050	65,28	2.287	2.664	4.951	152	53	205	2.439	2.717	5.156	5.156	—
29	6.031	7.513	13.544	48	125	173	6.079	7.638	13.717	71,1450	192,80	6.031	7.513	13.544	337	108	445	6.368	7.621	13.989	13.899	—
30	3.813	4.437	8.250	19	56	75	3.832	4.493	8.325	75,0950	110,86	3.813	4.437	8.250	219	57	276	4.032	4.494	8.526	8.526	—
31	3.832	4.588	8.420	72	117	189	3.904	4.705	8.609	49,5500	173,74	3.832	4.588	8.420	264	77	341	4.096	4.665	8.761	8.761	—
32	6.694	7.558	14.252	39	91	130	6.733	7.649	14.382	77,8350	184,78	6.694	7.558	14.252	367	124	491	7.061	7.682	14.743	14.743	—
33	10.693	11.642	22.335	79	120	199	10.772	11.762	22.534	81,8800	275,21	10.693	11.642	22.335	660	182	842	11.353	11.824	23.177	23.177	—
34	3.102	3.419	6.521	10	22	32	3.112	3.441	6.553	49,2070	133,18	3.102	3.419	6.521	202	45	247	3.304	3.464	6.768	6.768	—
35	1.924	1.981	3.905	8	13	21	1.932	1.994	3.926	129,4725	30,32	1.924	1.981	3.905	122	37	159	2.046	2.018	4.064	4.064	—
36	395	364	759	1	6	7	396	370	766	220,5150	3,47	395	364	759	19	6	25	414	370	784	729	55
37	1.923	1.959	3.882	4	11	15	1.927	1.970	3.897	73,5650	52,97	1.923	1.959	3.882	99	22	121	2.022	1.981	4.003	3.971	32
38	13.932	14.954	28.886	39	102	141	13.971	15.056	29.027	80,9000	358,80	13.932	14.954	28.886	724	233	957	14.656	15.187	29.843	29.843	—
39	4.778	5.052	9.830	16	27	43	4.794	5.079	9.873	78,1500	126,33	4.778	5.052	9.830	245	65	310	5.023	5.117	10.140	10.140	—
40	2.618	2.542	5.160	22	20	42	2.640	2.562	5.202	108,4250	48,02	2.618	2.542	5.160	113	27	140	2.731	2.569	5.300	5.277	23
41	802	770	1.572	12	3	15	814	773	1.587	102,8550	15,43	802	770	1.572	60	8	68	862	778	1.640	1.576	64
42	4.719	5.059	9.778	18	35	53	4.737	5.094	9.831	56,4350	174,20	4.719	5.059	9.778	241	70	311	4.960	5.129	10.089	10.089	—
43	1.616	1.726	3.342	2	15	17	1.618	1.741	3.359	134,2450	25,02	1.616	1.726	3.342	81	28	109	1.697	1.754	3.451	3.451	—
44	2.282	2.351	4.633	18	18	36	2.300	2.369	4.669	68,5700	68,09	2.282	2.351	4.633	142	41	183	2.424	2.392	4.816	4.816	—
45	2.979	3.211	6.190	4	13	17	2.983	3.224	6.207	65,1950	95,21	2.979	3.211	6.190	155	40	195	3.134	3.251	6.385	6.385	—
46	1.342	1.449	2.791	7	10	17	1.349	1.459	2.808	82,5050	34,03	1.342	1.449	2.791	74	12	86	1.416	1.461	2.877	2.771	106
47	2.815	2.957	5.772	7	11	18	2.822	2.968	5.790	112,9050	51,28	2.815	2.957	5.772	138	64	202	2.953	3.021	5.974	5.973	1
48	2.572	2.653	5.225	6	25	31	2.578	2.678	5.256	196,1625	26,75	2.572	2.653	5.225	127	25	152	2.699	5.678	5.377	5.334	43
49	198	96	294	37	—	37	235	96	331	192,3200	1,72	198	96	294	5	3	8	203	99	302	283	19
50	3.290	3.707	6.997	18	42	60	3.308	3.749	7.057	138,8300	50,83	3.290	3.707	6.997	159	57	216	3.449	3.764	7.213	7.213	—
51	1.498	1.691	3.189	6	10	16	1.504	1.701	3.205	99,1325	32,33	1.498	1.691	3.189	65	19	84	1.563	1.710	3.273	3.273	—
52	499	379	878	2.013	5	2.018	2.512	384	2.896	122,9100	23,56	499	379	878	17	6	23	516	385	901	901	—
53	2.482	2.807	5.289	9	44	53	2.491	2.851	5.342	88,0175	60,69	2.482	2.807	5.289	155	48	203	2.637	2.855	5.492	5.492	—
54	756	124	880	4.943	17	4.960	5.699	141	5.840	93,7200	62,31	756	124	880	2	1	3	758	125	883	883	—
55	1.930	1.781	3.711	6	8	14	1.936	1.789	3.725	75,6200	49,26	1.930	1.781	3.711	46	16	62	1.976	1.797	3.773	3.773	—
56	1.793	1.905	3.698	17	18	35	1.810	1.923	3.733	145,2550	25,70	1.793	1.905	3.698	85	39	124	1.878	1.944	3.822	3.822	—
57	7.895	8.456	16.351	117	155	272	8.012	8.611	16.623	204,2600	81,38	7.895	8.456	16.351	399	130	529	8.294	8.586	16.880	16.803	77
58	3.040	3.070	6.110	12	17	29	3.052	3.087	6.139	166,8000	36,80	3.040	3.070	6.110	143	40	183	3.183	3.110	6.293	6.216	77
59	417	403	820	1	3	4	418	406	824	166,8700	4,94	417	403	820	19	5	24	436	408	844	179	66
60	901	885	1.786	2	5	7	903	890	1.793	186,4400	9,62	901	885	1.786	41	20	61	942	905	1.847	1.653	194
61	936	900	1.836	217	3	220	1.153	903	2.056	210,5700	9,76	936	900	1.836	45	11	56	981	911	1.892	1.707	185
62	526	726	1.252	221	219	440	747	945	1.692	269,4050	6,28	526	726	1.252	15	—	15	541	726	1.267	1.014	253
63	1.057	1.020	2.077	4	9	13	1.061	1.029	2.090	175,5350	11,84	1.057	1.020	2.077	61	11	72	1.118	1.031	2.149	2.146	3
64	412	401	813	1	—	1	413	401	814	169,9850	4,79	412	401	813	19	2	21	431	403	834	729	105
65	468	533	1.001	3	6	9	471	539	1.010	465,1781	0,21	468	533	1.001	12	2	14	480	535	1.015	—	1.015
66	635	663	1.298	15	3	18	650	666	1.316	243,2300	5,41	635	663	1.298	34	2	36	669	665	1.334	814	520
67	387	369	756	7	6	13	394	375	769	239,7950	3,21	387	369	756	14	—	14	401	369	770	372	398
68	1.385	1.114	2.499	20	18	38	1.405	1.132	2.537	262,4950	9,66	1.385	1.114	2.499	60	17	77	1.445	1.131	2.576	2.334	242
69	775	834	1.609	1	1	2	776	835	1.611	79,6850	20,22	775	834	1.609	30	6	36	805	840	1.645	1.645	—
70	1.631	1.848	3.479	49	47	96	1.680	1.895	3.575	109,2800	32,71	1.631	1.848	3.479	102	24	126	1.733	1.872	3.605	3.591	14
71	918	1.118	2.036	3	8	11	921	1.126	2.047	36,4700	56,13	918	1.118	2.036	55	10	65	973	1.128	2.101	2.101	—
72	1.500	1.410	2.910	4	8	12	1.504	1.418	2.922	231,1650	12,64	1.500	1.410	2.910	66	10	76	1.566	1.420	2.986	2.986	—
73	415	393	808	—	—	—	415	393	808	268,9300	3 —	415	393	808	19	2	21	434	395	829	360	469
74	753	780	1.533	2	24	26	755	804	1.559	174,4305	8,94	753	780	1.533	41	14	55	794	794	1.588	1.096	492
75	628	1.249	1.877	155	122	277	783	1.371	2.154	155,2575	13,87	628	1.249	1.877	30	18	48	658	1.267	1.925	1.511	414
76	188	166	354	1	2	3	189	168	357	510,8450	0,70	188	166	354	5	—	5	193	166	359	229	130
77	344	303	647	10	1	11	354	304	658	362,3850	1,82	344	303	647	17	4	21	361	307	668	301	367
78	842	816	1.658	28	6	34	870	822	1.692	455,2625	3,72	842	816	1.658	41	5	46	883	821	1.704	1.483	221
79	2.557	2.536	5.093	—	3	3	2.557	2.539	5.096	403,0500	12,64	2.557	2.536	5.093	119	22	141	2.676	2.558	5.234	5.202	32
80	160	134	294	3	—	3	163	134	297	177,9800	1,67	160	134	294	3	—	3	163	134	297	173	124
81	202	131	333	—	1	1	202	132	334	165,7350	2,02	202	131	333	4	—	4	206	131	337	—	337
82	419	426	845	1	—	1	420	426	846	282,6300	2,99	419	426	845	17	3	20	436	429	865	594	271
83	349	415	764	1	5	6	350	420	770	193,7700	3,97	349	415	764	16	10	26	365	425	790	469	321
84	69	57	126	—	—	—	69	57	126	182,3200	0,69	69	57	126	2	—	2	71	57	128	—	128
85	344	207	551	66	3	69	410	210	620	215,4200	2,88	344	207	551	12	4	16	356	211	567	59	508
86	66	62	128	1	—	1	67	62	129	215,7255	0,60	66	62	128	3	—	3	69	62	131	—	131
87	693	764	1.457	48	12	60	741	776	1.517	119,8750	12,65	693	764	1.457	17	12	29	710	776	1.486	1.260	226
88	256	235	491	2	2	4	258	237	495	160,1900	3,09	256	235	491	9	3	12	265	238	503	241	262
89	512	310	822	861	1	862	1.373	311	1.684	173,5600	9,70	512	310	822	20	3	23	532	313	845	—	845
90	602	609	1.211	13	7	20	615	616	1.231	261,0750	4,72	602	609	1.211	29	6	35	631	615	1.246	980	266
91	103	78	181	—	—	—	103	78	181	321,8050	0,56	103	78	181	2	—	2	105	78	183	—	183
92	44	49	93	—	—	—	44	49	93	220,9070	0,42	44	49	93	2	—	2	46	49	95	—	95
TOTALE	276.537	330.220	606.757	23.017	7.255	30.272	299.554	337.475	637.029	[illegible]	68,95	276.537	330.220	606.757	16.048	6.310	22.358	292.585	336.530	629.115	619.202	9.913

II. - DEMOGRAFIA

Tavola 5

MOVIMENTO DEMOGRAFICO
Popolazione dal 1861 in poi

	Popolazione a fine mese: Residente o legale	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	Note
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+ 40.188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.260	+ 94.986	
1936. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VIII Censimento generale	629.115	637.029	+ 39.769	
31 Dicembre 1923 (popolaz. calcolata)	501.586	504.037	—	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.704	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.189	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
» » 1931 » »	593.947	600.562	— 15.333	
» » 1932 » »	599.621	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.804	612.333	+ 7.010	
» » 1934 » »	619.624	625.008	+ 12.675	
» » 1935 » »	640.205	645.441	+ 20.433	
» » 1936 » »	636.634	644.350	— 1.091	
» » 1937 » »	665.987	671.867	+ 27.517	
1938 Gennaio 31	669.429	675.246	+ 3.379	
» Febbraio 28	671.796	677.611	+ 2.365	
» Marzo 31	674.101	679.842	+ 2.231	
» Aprile 30	676.082	681.704	+ 1.862	
» Maggio 31	677.787	683.304	+ 1.600	
» Giugno 30	679.421	684.862	+ 1.558	
» Luglio 31	680.309	685.703	+ 841	
» Agosto 31	681.335	686.693	+ 990	
» Settembre 30	682.487	687.907	+ 1.214	
» Ottobre 31				
» Novembre 30				
» Dicembre 31				

Tavola 6

Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe

MESE	Numero degli abitanti esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione: pres.	resid.	Morti nella popolazione: pres.	resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione: pres.	resid.	Immigrati nella popolazione: pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione: pres.	resid.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione: pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	resid.	Numero degli abitanti esistenti alla fine del mese nella popolazione, presente: M.	F.	residente: M.	F.
Settembre 1937	663.275	657.298	790	720	556	534	+ 234	+ 186	2.393	2.413	1.213	1.213	+ 1.180	+ 1.200	+ 1.414	+ 1.386	313.441	351.210	307.785	350.899
Ottobre	664.689	658.684	781	709	630	594	+ 151	+ 115	2.926	2.971	1.673	1.673	+ 1.253	+ 1.298	+ 1.404	+ 1.413	314.239	351.854	308.583	351.514
Novembre	666.093	660.097	757	700	653	600	+ 104	+ 100	3.744	3.817	1.670	1.671	+ 2.074	+ 2.146	+ 2.178	+ 2.246	315.357	352.914	309.731	352.612
Dicembre	668.271	662.343	877	778	812	714	+ 65	+ 64	4.967	5.016	1.436	1.436	+ 3.531	+ 3.580	+ 3.596	+ 3.644	317.220	354.647	311.607	354.380
Gennaio 1938	671.867	665.987	910	860	1.005	887	— 65	— 27	5.077	5.108	1.633	1.639	+ 3.444	+ 3.469	+ 3.379	+ 3.442	318.788	356.458	313.192	356.237
Febbraio	675.246	669.829	878	809	795	732	+ 83	+ 77	3.841	3.853	1.559	1.563	+ 2.282	+ 2.290	+ 2.365	+ 2.367	319.766	357.845	314.161	357.635
Marzo	677.611	671.596	950	873	857	752	+ 101	+ 121	3.689	3.745	1.559	1.561	+ 2.130	+ 2.184	+ 2.231	+ 2.305	320.656	359.186	315.070	359.031
Aprile	679.842	674.101	896	821	788	688	+ 108	+ 133	3.159	3.253	1.405	1.405	+ 1.754	+ 1.848	+ 1.862	+ 1.981	321.375	360.329	315.862	360.220
Maggio	681.704	676.082	980	841	754	650	+ 146	+ 191	3.057	3.117	1.603	1.603	+ 1.454	+ 1.511	+ 1.600	+ 1.705	321.955	361.349	316.502	361.285
Giugno	683.304	677.787	899	828	749	657	+ 150	+ 171	2.886	2.946	1.478	1.483	+ 1.408	+ 1.463	+ 1.558	+ 1.634	322.553	362.309	317.140	362.281
Luglio	684.862	679.421	927	866	666	584	+ 261	+ 282	2.398	2.424	1.818	1.818	+ 580	+ 606	+ 841	+ 888	322.806	362.897	317.438	362.871
Agosto	685.703	680.309	867	798	614	539	+ 253	+ 259	2.365	2.395	1.628	1.628	+ 737	+ 767	+ 990	+ 1.026	323.237	363.456	317.873	363.462
Settembre	686.693	681.335	871	828	548	564	+ 326	+ 264	2.418	2.418	1.530	1.530	+ 888	+ 888	+ 1.214	+ 1.152	323.823	364.084	318.431	364.053
Ottobre	687.907	682.487	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali 1938			8.139	7.524	6.776	6.053	+ 1.363	+ 1.471	28.890	29.259	14.213	14.230	+ 14.677	+ 15.029	+ 16.040	+ 16.500				

MOVIMENTO MIGRATORIO
Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno

Tavola 7/a

MESE	Persone sfuggite al Censimento (1): non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	iscritti M.	F.	Immigrati da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	da Comuni di altre Provincie del Regno e dalle Colonie e Possedimenti M.	F.	dall'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Emigrati in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie e Possedimenti M.	F.	all'Estero: Italiani M.	F.	Stranieri M.	F.	Popolazione residente: Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente: Immigrati Totale	Emigrati Totale
Settemb. 1937	2	1	17	12	252	246	914	894	31	21	8	15	110	188	411	474	11	14	3	2	2.413	1.213	2.393	1.213
Ottobre	—	—	34	26	306	332	1.085	1.083	32	21	17	35	234	261	488	676	10	4	—	—	2.971	1.673	2.926	1.673
Novembre	—	—	39	47	389	445	1.346	1.443	45	41	7	17	174	244	502	691	25	26	2	7	3.817	1.671	3.744	1.670
Dicembre	—	—	27	37	506	516	1.926	1.897	40	36	15	16	219	208	433	527	15	17	16	1	5.016	1.436	4.967	1.436
Gennaio 1938	—	—	26	16	508	572	1.697	2.197	36	26	11	19	204	238	511	661	12	11	1	1	5.108	1.639	5.077	1.633
Febbraio	2	—	5	13	370	422	1.180	1.754	42	35	9	21	167	205	511	630	17	25	6	2	3.853	1.563	3.841	1.559
Marzo	—	—	33	30	325	365	1.180	1.786	40	30	14	22	167	235	513	613	7	13	3	5	3.745	1.561	3.689	1.559
Aprile	—	—	67	32	297	383	956	1.440	21	27	21	9	160	195	456	577	7	9	—	3	3.253	1.405	3.159	1.405
Maggio	—	—	42	29	304	360	916	1.353	32	43	17	21	213	230	559	569	15	15	1	1	3.117	1.603	3.057	1.603
Giugno	—	—	45	20	255	327	863	1.336	35	32	17	18	184	256	467	545	11	9	3	4	2.946	1.483	2.886	1.478
Luglio	—	—	20	11	202	267	737	1.126	13	15	16	17	198	259	588	732	19	13	2	7	2.424	1.818	2.398	1.818
Agosto	—	—	27	16	211	253	762	1.072	18	19	10	13	185	223	482	704	15	16	1	2	2.395	1.628	2.365	1.628
Settembre	—	—	—	—	243	278	835	1.083	24	12	8	15	187	228	466	591	19	14	15	10	2.418	1.530	2.418	1.530
Totali 1938	2	—	365	161	2.715	3.227	9.046	13.165	261	239	123	155	1.669	2.069	4.556	5.622	122	125	32	35	29.259	14.230	28.890	14.213

(1) Comprese le popolazione dei Comuni di Cavagnolo aggregato nel 1886.

(2) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola 6 queste persone sono sommate con le persone effettivamente immigrate in Torino da altre località.

RAGGRUPPAMENTI
DELLE ZONE STATISTICHE

(V. Tavola C — *Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche* - pag. 6)

Numero d'ordine	Denominazione dei raggruppamenti	Zone statistiche corrispondenti
I	Dora - Po	1-2-3-4
II	Moncenisio - Monviso	5-8
III	Borgo Nuovo - Piazza Vittorio Veneto	6-7
IV	San Salvario - Valentino	9-9bis-19-20
V	San Secondo - Crocetta	10-18-26-27-28
VI	Vanchiglia	11
VII	Borgo Dora - Valdocco	12
VIII	Crimea - Borgo Po	13-14-15-71
IX	San Donato - Toro Boario	16-17-17bis
X	Vanchiglietta	21-22
XI	Borgo Rossini - Aurora	23-24
XII	Borgo Regina Elena - Fabbrica d'Armi	25
XIII	Boringhieri - Tesoriera	29-30-31-32
XIV	San Paolo	33-34-35
XV	Montebianco - Monterosa - Regio Parco	36-37-38-39-40-41-68
XVI	Madonna di Campagna - Borg. Vittoria	42-43-44-45-46-66-67
XVII	Pellerina - Lucento	47-48-49-65
XVIII	Pozzo Strada - Parella - Unica	50-51-52-63-64
XIX	Stadio Mussolini	53-54-55-56
XX	Fiat Lingotto	57-58
XXI	Mirafiori - Sanatorio San Luigi	59-60-61-62-89-90-91-92
XXII	Pilonetto - Cavoretto	69-70-87-88
XXIII	Sassi - Superga	72-73-80-81
XXIV	San Vito - Santa Margherita - Reaglie	74-75-82-83-84-85-86
XXV	Villaretto - Bertolla	76-77-78-79

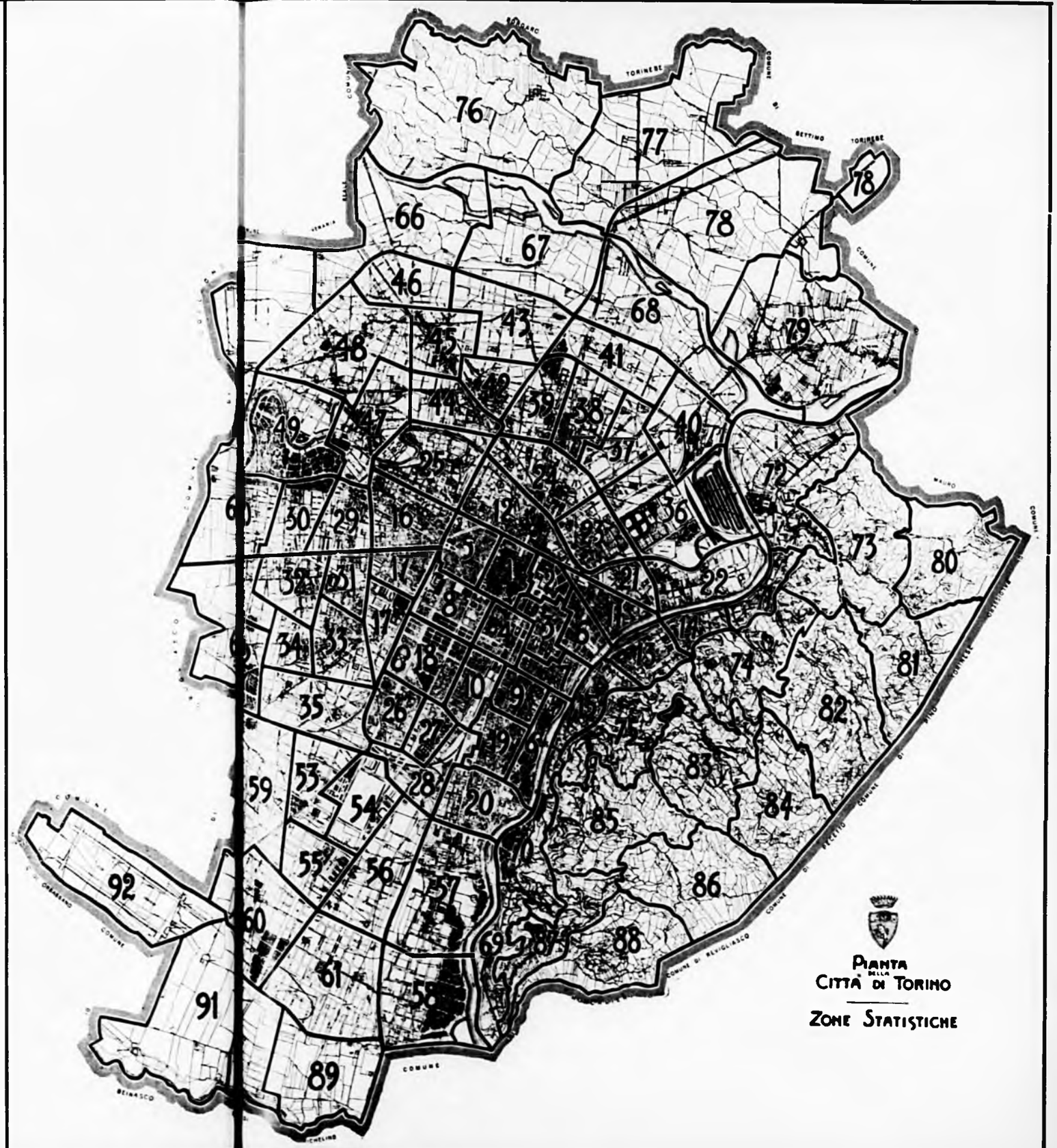


Tavola 8

Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (1).

MESE	Sesso dei Capi famiglia M.	Sesso dei Capi famiglia F.	Meno di 15 anni M.	Meno di 15 anni F.	15-34 anni M.	15-34 anni F.	35-54 anni M.	35-54 anni F.	55-74 anni M.	55-74 anni F.	75 anni ed oltre M.	75 anni ed oltre F.	Immigrazioni dall'Interno: Da altri Comuni della Provincia Capi fam.	Da altri Comuni della Provincia M.	Da altri Comuni della Provincia F.	Dai Comuni dell'Italia Settentr. Capi fam.	Dai Comuni dell'Italia Settentr. M.	Dai Comuni dell'Italia Settentr. F.	Dai Comuni dell'Italia Centrale Capi fam.	Dai Comuni dell'Italia Centrale M.	Dai Comuni dell'Italia Centrale F.
Settembre 1937	751	113	226	244	744	647	193	203	36	72	6	10	180	252	246	504	679	689	51	75	76
Ottobre	854	154	209	283	816	844	218	262	53	77	8	7	218	306	332	562	779	823	65	107	76
Novembre	1.015	212	402	386	1.008	1.108	325	341	83	95	7	16	288	389	415	702	1.013	1.100	75	128	142
Dicembre	1.457	296	475	436	1.496	1.425	409	426	98	102	9	18	396	506	516	1.006	1.417	1.498	108	154	139
Gennaio 1938	1.307	274	477	537	1.212	1.596	426	474	129	164	8	22	443	508	572	898	1.217	1.769	106	145	157
Febbraio	917	204	326	415	876	1.295	307	383	78	117	11	22	236	370	422	664	912	1.176	72	101	106
Marzo	860	154	400	399	827	1.311	254	310	84	133	14	20	247	325	365	590	845	1.539	47	94	98
Aprile	703	138	223	308	766	1.110	220	282	67	109	11	20	196	297	323	526	744	1.208	70	81	113
Maggio	720	110	245	230	717	1.120	231	258	90	103	21	16	198	304	360	451	697	1.156	45	69	74
Giugno	699	126	264	300	675	1.051	210	252	64	99	17	9	181	255	327	436	671	1.159	56	92	87
Luglio	544	122	184	250	541	875	184	223	53	66	12	11	147	202	267	365	545	930	55	71	94
Agosto	551	115	241	279	514	730	185	223	55	86	6	11	146	211	253	363	544	834	48	68	76
Settembre	638	100	242	246	589	749	216	223	64	85	7	15	176	243	278	386	605	751	54	97	112
Totali 1938	7.019	1.346	2.397	3.054	6.707	9.097	2.247	2.627	633	962	110	156	1.656	2.715	3.227	4.719	6.791	10.822	553	810	917

MESE	Immigrazioni dall'Interno: Dai Comuni dell'Italia Meridionale Capi fam.	M.	F.	Dai Comuni dell'Italia Insulare Capi fam.	M.	F.	Dalle Colonie e Possedimenti Capi fam.	M.	F.	Totale immigrati dall'Interno	Immigrazioni dall'Estero: Italiani Capi fam.	M.	F.	Stranieri Capi fam.	M.	F.	Totale immigrati dall'Estero	Stato Civile degli immigrati: Maschi Coniugati	Maschi Celibi	Maschi Vedovi	Femmine Coniugate	Femmine Nubili	Femmine Vedove
Settembre 1937	65	105	82	29	51	59	4	4	8	2.306	26	31	21	6	8	15	75	389	795	21	477	626	73
Ottobre	68	126	113	36	60	63	11	13	8	2.806	26	32	21	19	17	35	105	457	952	31	555	826	90
Novembre	73	146	145	33	47	60	7	10	6	3.621	38	45	41	11	7	17	110	592	1.160	33	794	1.034	118
Dicembre	123	225	172	66	68	78	9	14	10	4.845	31	40	36	12	15	16	107	810	1.633	44	893	1.390	182
Gennaio 1938	108	176	168	81	122	98	6	7	5	4.974	31	36	26	18	11	19	92	795	1.460	57	947	1.685	192
Febbraio	60	105	99	34	55	60	7	7	13	3.726	37	42	35	11	9	21	107	531	1.038	42	631	1.146	155
Marzo	62	107	78	30	56	65	8	9	6	3.576	23	40	30	17	14	22	106	437	1.001	41	523	1.539	141
Aprile	16	68	66	41	50	47	8	9	6	3.076	23	21	27	21	21	9	78	441	818	36	481	1.254	124
Maggio	45	90	79	33	50	58	11	10	6	2.933	27	42	43	20	17	21	113	411	809	46	572	1.084	121
Giugno	37	69	51	17	35	31	6	6	6	2.779	20	35	32	22	17	18	102	399	744	28	556	1.047	108
Luglio	14	75	53	23	42	39	12	14	10	2.432	12	13	15	18	16	17	61	341	598	29	466	876	83
Agosto	51	90	105	25	46	47	11	14	10	2.298	15	18	19	8	10	13	60	359	619	23	457	810	90
Settembre	48	76	74	28	39	60	16	18	6	2.359	24	25	12	12	8	15	59	381	701	28	504	714	91
Totali 1938	641	856	773	312	495	485	85	94	68	38.053	212	261	239	147	124	155	778	4.098	7.727	320	5.127	10.454	1.105

MESE	Numero complessivo degli immigrati: Famiglie	M.	F.	Totale	Immigrati per rilevazione	Immigrati su prop. di altri Com.	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia: Agricoltori di ogni specie Capi fam.	M.	F.	Industriali e Commercianti Capi fam.	M.	F.	Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres. Capi fam.	M.	F.	Operai Capi fam.	M.	F.	Addetti a servizi trasporti ed affini Capi fam.	M.	F.
Settembre 1937	804	1.205	1.176	2.381	—	—	16	21	3	13	13	—	52	62	4	375	457	120	29	33	1
Ottobre	1.008	1.440	1.471	2.911	—	—	10	13	—	14	15	3	69	80	12	455	564	112	50	55	—
Novembre	1.227	1.785	1.946	3.731	—	—	21	35	3	16	18	1	73	84	13	576	704	163	77	84	—
Dicembre	1.753	2.487	2.465	4.952	—	—	16	80	5	35	35	1	131	164	20	808	983	230	84	89	1
Gennaio 1938	1.581	2.252	2.814	5.066	—	—	95	40	10	22	22	3	118	133	19	617	769	174	91	95	—
Febbraio	1.121	1.601	2.232	3.833	—	—	12	167	5	26	29	—	89	103	10	372	476	124	41	47	1
Marzo	1.013	1.479	2.203	3.682	—	—	23	34	7	27	27	5	75	90	16	469	581	118	49	50	—
Aprile	921	1.295	1.859	3.154	—	—	12	22	1	27	27	2	73	77	16	400	507	115	53	55	—
Maggio	830	1.269	1.777	3.046	—	—	12	17	1	23	25	1	74	82	17	358	470	110	38	40	—
Giugno	825	1.170	1.711	2.881	—	—	8	23	3	16	15	3	57	59	15	349	419	105	46	51	—
Luglio	666	966	1.427	2.393	—	—	14	23	3	22	21	1	51	55	11	247	308	103	33	39	1
Agosto	669	1.001	1.357	2.358	—	—	9	16	3	14	17	3	44	47	10	276	319	100	20	21	1
Settembre	*) 738	1.110	1.308	2.418	—	—	9	14	3	15	17	3	36	40	13	327	421	101	43	46	—
Totali 1938	*)8.165	12.135	16.666	28.831	—	—	224	361	36	192	200	21	617	676	127	3.415	4.300	1.018	414	444	3

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia: Persone di servizio e fatica Capi fam.	M.	F.	Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici Capi fam.	M.	F.	Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.) Capi fam.	M.	F.	Culto, Professioni ed Arti liberali Capi fam.	M.	F.	Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati Capi fam.	M.	F.	Proprietari e Benestanti Capi fam.	M.	F.	Condizioni non professionali Capi fam.	M.	F.
Settembre 1937	107	129	204	23	22	1	20	52	—	27	31	49	128	128	17	9	4	12	65	250	765
Ottobre	54	65	162	28	28	—	30	78	—	36	56	152	163	165	47	23	8	29	76	313	954
Novembre	43	52	252	9	9	1	27	62	—	30	78	100	226	214	73	19	10	45	110	435	1.295
Dicembre	78	112	344	5	6	1	26	69	—	56	111	76	274	283	87	24	16	39	186	539	1.561
Gennaio 1938	103	120	720	14	14	2	24	52	—	66	107	138	246	262	58	28	17	42	157	521	1.448
Febbraio	133	182	823	18	18	—	23	60	—	53	80	111	164	162	46	23	13	50	137	364	1.082
Marzo	60	106	985	3	3	—	24	72	—	55	85	128	124	127	34	17	11	18	88	303	892
Aprile	47	69	769	1	1	—	32	72	—	53	72	103	127	126	32	14	11	19	82	256	804
Maggio	35	65	701	—	—	—	17	64	—	53	65	83	140	132	33	19	11	26	61	298	883
Giugno	55	63	659	1	3	—	21	81	—	51	58	71	132	133	36	12	11	21	75	249	796
Luglio	31	51	405	8	8	—	15	81	—	43	56	100	123	114	29	17	7	26	62	205	666
Agosto	30	45	398	15	15	—	17	45	—	40	47	65	122	122	25	10	8	28	72	269	732
Settembre	28	58	389	—	—	—	21	58	—	48	56	90	111	134	29	13	11	19	57	259	741
Totali 1938	522	759	5.851	62	62	2	195	581	—	462	626	889	1.319	1.312	322	153	100	221	791	2.724	8.166

(1) Escluse le persone che alla Tavola N. 7 si figurano sfuggite al censimento. (2) Ad anni compiuti. (3) Di cui n. 450 di un solo componente. (4) Di cui n. 4.856 di un solo componente.

Tavola 9/a

Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente

MESE	Sesso dei Capi famiglia M.	Sesso dei Capi famiglia F.	Meno di 15 anni M.	Meno di 15 anni F.	15-34 anni M.	15-34 anni F.	35-54 anni M.	35-54 anni F.	55-74 anni M.	55-74 anni F.	75 anni ed oltre M.	75 anni ed oltre F.	Emigrazioni all'Interno: Negli altri Comuni della Provincia Capi fam.	Negli altri Comuni della Provincia M.	Negli altri Comuni della Provincia F.	Nei Comuni dell'Italia Settentr. Capi fam.	Nei Comuni dell'Italia Settentr. M.	Nei Comuni dell'Italia Settentr. F.	Nei Comuni dell'Italia Centrale Capi fam.	Nei Comuni dell'Italia Centrale M.	Nei Comuni dell'Italia Centrale F.
Settembre 1937	295	74	90	94	258	371	132	144	49	64	6	5	86	110	183	181	284	351	40	46	54
Ottobre	381	82	155	194	415	459	193	206	63	75	6	7	137	244	261	249	354	538	47	64	80
Novembre	363	104	142	157	425	498	164	207	65	96	9	10	112	174	244	212	342	511	53	90	106
Dicembre	451	54	117	123	350	454	156	114	55	55	3	7	126	219	306	181	294	400	37	62	61
Gennaio 1938	425	89	201	195	441	459	131	191	49	59	4	7	107	204	238	212	359	511	36	60	66
Febbraio	342	87	182	185	330	405	136	140	35	42	8	8	110	167	205	209	346	489	41	70	69
Marzo	379	82	126	121	451	487	154	172	59	78	6	8	115	167	235	215	347	449	47	55	77
Aprile	443	92	105	109	363	436	140	142	66	80	7	17	104	169	195	204	269	438	29	39	67
Maggio	417	87	127	110	408	427	174	168	71	97	4	7	124	213	240	211	333	441	36	60	51
Giugno	394	73	102	118	436	449	154	166	70	68	7	13	111	188	256	243	318	442	33	49	57
Luglio	411	127	156	171	459	500	208	223	77	107	7	9	150	198	259	302	417	565	49	77	89
Agosto	394	77	111	145	462	553	145	168	50	70	10	9	123	185	224	218	293	558	36	59	62
Settembre	367	93	109	130	419	432	167	187	60	71	4	13	128	187	228	202	290	418	46	74	91
Totali 1938	4.402	807	1.221	1.300	4.153	4.230	1.411	1.558	537	672	57	91	1.094	1.669	2.069	2.035	2.962	4.311	451	543	629

MESE	Emigrazioni all'Interno: Nei Comuni dell'Italia Meridionale Capi fam.	M.	F.	Nei Comuni dell'Italia Insulare Capi fam.	M.	F.	Nelle Colonie e Possedimenti Capi fam.	M.	F.	Totale emigrati all'Interno	Emigrazioni all'Estero: Italiani Capi fam.	M.	F.	Stranieri Capi fam.	M.	F.	Totale emigrati all'Estero	Stati Civile degli emigrati: Maschi Coniugati	Maschi Celibi	Maschi Vedovi	Femmine Coniugate	Femmine Nubili	Femmine Vedove
Settembre 1937	17	26	36	10	18	17	28	38	16	1.163	6	11	14	1	3	2	30	244	283	6	262	366	50
Ottobre	6	18	16	10	17	22	23	36	20	1.659	4	10	4	—	—	—	14	317	401	14	345	543	53
Novembre	12	25	24	14	21	28	21	24	22	1.611	10	25	26	3	2	7	60	288	403	12	331	581	56
Dicembre	13	16	9	13	23	23	26	38	34	1.387	9	15	17	—	16	1	49	264	406	13	239	470	44
Gennaio 1938	17	32	25	15	25	40	22	35	19	1.614	4	12	11	1	1	1	25	258	457	13	290	581	40
Febbraio	22	48	29	15	27	34	20	29	19	1.513	10	17	25	2	6	2	50	249	442	10	275	553	34
Marzo	20	38	26	12	18	21	42	70	40	1.533	7	7	13	3	3	5	28	287	394	14	293	518	55
Aprile	20	28	35	10	15	14	67	103	23	1.336	4	7	9	—	—	1	19	295	306	20	273	450	61
Maggio	12	19	11	10	18	21	68	129	39	1.571	11	15	15	2	1	1	32	339	438	11	330	429	56
Giugno	14	25	16	6	11	11	40	64	19	1.456	6	11	9	3	1	4	27	291	351	24	308	449	57
Luglio	19	29	24	14	33	44	20	32	20	1.777	11	19	13	3	2	7	41	350	435	22	385	560	66
Agosto	19	29	24	20	31	25	44	70	35	1.594	12	15	16	—	1	2	34	286	378	[illegible]	298	593	54
Settembre	24	39	38	8	11	14	38	49	30	1.472	11	19	14	4	15	10	58	292	371		0	493	50
Totali 1938	166	278	231	110	192	204	358	581	244	13.916	76	122	125	17	32	35	314	2.650	3.575	154	2.752	4.620	473

MESE	Numero complessivo degli emigrati: Famiglie	M.	F.	Totale	Emigrati per rilevazione (*)	Emigrati per prop. di altri Com.	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia: Agricoltori di ogni specie Capi fam.	M.	F.	Industriali e Commercianti Capi fam.	M.	F.	Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres. Capi fam.	M.	F.	Operai Capi fam.	M.	F.	Addetti ai servizi trasporti ed affini Capi fam.	M.	F.
Settembre 1937	369	535	678	1.213	—	—	5	6	—	3	4	—	16	19	6	105	143	67	18	21	—
Ottobre	406	732	941	1.673	—	—	16	22	9	12	11	2	14	13	4	125	165	57	13	19	—
Novembre	467	703	968	1.671	—	—	16	27	6	11	10	1	19	15	8	111	148	76	18	23	—
Dicembre	405	683	753	1.436	—	—	10	16	2	8	9	1	15	17	3	110	168	32	10	13	—
Gennaio 1938	414	728	911	1.639	—	—	5	10	2	13	13	1	21	26	10	123	154	56	13	14	—
Febbraio	429	701	862	1.563	—	—	2	8	1	11	11	—	14	19	10	116	155	42	17	17	—
Marzo	461	695	866	1.561	—	—	1	5	3	12	12	3	22	25	6	147	187	59	16	20	—
Aprile	435	621	784	1.405	—	—	6	12	—	8	8	1	19	22	6	126	174	40	27	32	—
Maggio	501	786	815	1.603	—	—	11	17	2	18	17	1	23	28	4	160	221	57	18	22	—
Giugno	467	669	814	1.483	—	—	7	10	1	11	18	—	24	25	5	149	198	60	16	20	1
Luglio	568	807	1.011	1.818	—	—	5	8	3	5	8	—	31	29	12	142	172	65	34	39	—
Agosto	471	683	945	1.628	—	—	8	13	3	11	14	—	16	21	1	154	196	52	24	27	—
Settembre	*) 460	687	843	1.530	—	—	5	9	1	12	17	3	16	20	9	153	201	76	18	22	—
Totali 1938	*)4.209	6.379	7.851	14.230	—	—	53	92	16	104	118	9	186	215	63	1.270	1.658	507	183	213	1

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia: Persone di servizio e fatica Capi fam.	M.	F.	Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici Capi fam.	M.	F.	Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.) Capi fam.	M.	F.	Culto, Professioni ed Arti liberali Capi fam.	M.	F.	Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati Capi fam.	M.	F.	Proprietari e Benestanti Capi fam.	M.	F.	Condizioni non professionali Capi fam.	M.	F.
Settembre 1937	29	27	135	1	1	—	20	34	—	6	20	50	120	130	35	8	4	14	38	126	371
Ottobre	38	41	168	—	—	—	19	39	—	22	52	79	154	173	34	15	6	26	38	191	571
Novembre	34	38	178	1	1	—	18	49	—	5	35	125	155	168	42	13	8	20	66	181	512
Dicembre	37	42	194	1	1	—	25	49	1	16	55	72	123	156	38	12	8	16	38	149	396
Gennaio 1938	40	36	178	1	1	—	14	44	—	6	35	89	121	154	28	7	4	17	50	237	530
Febbraio	41	40	235	2	2	—	23	46	—	18	50	41	131	148	39	7	4	14	47	199	450
Marzo	34	39	231	4	4	—	14	38	—	12	29	60	140	162	36	9	7	11	47	167	457
Aprile	38	46	177	—	—	—	22	37	—	13	23	63	115	137	39	14	5	22	47	125	436
Maggio	41	49	185	2	2	—	21	58	—	12	23	40	130	169	27	12	8	22	53	178	477
Giugno	38	43	196	2	2	—	19	41	—	16	24	48	132	149	43	14	10	18	38	129	442
Luglio	41	45	206	2	2	—	20	42	—	18	28	48	179	207	40	19	11	33	72	216	604
Agosto	56	66	323	—	—	—	18	42	—	5	10	39	122	145	39	8	5	11	49	144	477
Settembre	36	36	160	8	8	1	13	38	—	18	46	65	111	126	41	11	9	15	59	143	472
Totali 1938	368	440	1.891	21	21	1	164	388	—	116	288	493	1.181	1.397	332	101	63	163	462	1.534	4.375

(1) Ad anni compiuti. (2) Persone da tempo assenti da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione. (*) Di cui 177 di un solo componente. (*) Di cui 1.254 di un solo componente.

Tavola 7/b

Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente

MESE E ANNO	Capi famiglia immigrati		Immigrati da altri Comuni della Provincia di Torino		Immigrati da Comuni di altre Provincie del Regno e dalle Colonie e Possedimenti		Immigrati dall'Estero: Italiani		Immigrati dall'Estero: Stranieri		Totale	Capi famiglia emigrati		Emigrati in altri Comuni della Provincia di Torino		Emigrati in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie e Possedimenti		Emigrati all'Estero: Italiani		Emigrati all'Estero: Stranieri
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	(1)	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.
Gennaio:																				
1934	673	158	331	369	770	955	50	35	10	13	2.553	402	86	165	188	475	473	22	23	
1935	819	137	400	442	1.016	1.115	42	35	19	13	3.071	384	60	273	211	445	463	23	26	8
1936	1.017	185	466	459	1.249	1.380	49	24	6	6	3.607	298	62	144	164	384	391	16	18	4
1937	705	119	324	367	903	1.178	26	42	20	18	2.878	226	48	119	121	295	335	13	14	2
1938	1.307	273	508	572	1.697	2.197	16	26	11	19	5.066	425	89	204	238	511	661	12	11	1
Febbraio:																				
1934	648	183	320	358	687	852	50	34	12	8	2.321	390	66	127	126	485	454	10	12	1
1935	861	193	446	440	991	1.114	61	57	5	5	3.109	320	74	182	287	401	464	8	14	2
1936	872	240	317	389	1.115	1.252	49	48	13	8	3.191	312	68	137	145	403	432	9	8	7
1937	1.102	197	501	514	1.382	1.597	69	50	10	9	4.132	295	35	112	124	260	304	4	12	1
1938	917	204	470	422	1.160	1.554	42	35	9	21	3.833	342	87	167	205	511	630	17	25	6
Marzo:																				
1934	740	195	382	420	808	804	51	29	7	7	2.508	420	81	161	173	502	451	21	26	5
1935	755	147	373	382	860	916	56	35	11	5	2.638	364	44	231	199	407	470	17	12	3
1936	852	236	327	391	1.026	1.153	68	43	3	8	3.019	378	92	189	189	382	515	10	13	2
1937	1.180	250	519	539	1.646	1.689	55	40	15	23	4.556	294	254	149	153	351	412	13	7	3
1938	860	154	425	365	1.100	1.286	40	30	14	22	3.692	379	82	167	235	518	613	7	13	3
Aprile:																				
1934	726	170	322	362	782	753	61	35	4	6	2.325	491	129	181	209	360	451	128	158	19
1935	921	21	417	450	1.101	1.207	69	47	9	11	3.331	430	61	222	176	498	594	15	13	1
1936	dal 1° al 20	345	111	124	148	430	579	25	23	4	2	1.335	269	92	122	207	323	378	8	8	1
	dal 21 al 30	5	2	2	3	1	1	4	2	2	1	16	16	—	30	32	7	9	2	3	—
1937		1.066	217	419	464	1.457	1.565	90	74	11	29	4.139	450	69	188	218	491	501	11	13	1
1938		783	148	297	383	956	1.440	21	27	21	9	3.154	443	92	160	195	454	575	7	9	—
Maggio:																				
1934	671	157	309	364	729	793	45	35	5	11	2.291	388	168	164	219	412	503	92	76	22
1935	755	162	319	343	848	934	57	51	5	4	2.561	356	71	200	217	369	445	18	19	3
1936	84	10	37	35	96	92	8	10	1	3	282	58	23	38	33	75	111	3	2	1
1937	818	203	339	360	1.172	1.219	35	44	4	7	3.210	318	60	123	188	405	448	3	5	—
1938	720	110	304	166	916	1.153	32	43	17	21	3.016	417	87	213	230	559	569	15	15	1
Giugno:																				
1934	652	143	317	343	672	775	32	36	2	10	2.299	397	87	188	198	438	496	16	17	4
1935	634	112	253	228	765	703	82	56	5	1	2.033	245	82	170	196	241	334	12	23	3
1936	302	53	169	147	311	391	25	13	4	4	1.064	172	31	101	123	190	275	7	5	—
1937	1.120	194	409	416	1.391	1.419	32	38	5	3	3.613	313	65	136	148	384	408	8	13	3
1938	699	126	255	327	864	1.144	35	32	17	18	2.861	391	73	189	256	467	545	11	9	3
Luglio:																				
1934	628	135	305	331	679	682	44	41	3	1	2.086	378	86	173	196	461	469	13	16	—
1935	1.067	195	386	396	1.273	1.233	63	57	2	9	3.419	405	107	221	228	432	539	26	21	—
1936	443	67	204	207	481	559	36	25	—	—	1.515	319	122	165	171	287	30			—
1937	986	177	362	313	1.254	1.300	49	42	16	11	3.447	445	86	193	223	572	700	6	9	6
1938	544	122	202	267	737	1.126	14	15	16	17	2.493	441	127	196	259	588	732	19	13	2
Agosto:																				
1934	537	205	203	220	609	593	60	36	5	10	1.736	324	54	131	44	385	411	11	14	1
1935	813	146	348	324	936	971	75	46	3	4	2.707	289	70	167	196	313	390	25	24	—
1936	380	76	194	260	487	598	29	16	4	2	1.590	164	20	91	186	220	281	—	5	1
1937	698	134	230	243	939	1.026	34	26	8	10	2.516	305	61	136	186	383	438	12	11	2
1938	551	118	211	253	762	1.072	18	19	10	13	2.358	394	77	185	223	482	704	15	16	1
Settembre:																				
1934	498	170	211	253	527	568	43	35	4	8	1.649	283	59	106	110	362	348	23	33	3
1935	715	95	266	270	854	768	63	47	5	10	2.283	287	72	142	181	320	364	11	9	1
1936	721	155	362	367	996	1.030	51	38	8	18	2.770	415	76	306	296	631	684	8	13	4
1937	751	113	252	246	514	893	31	21	8	15	2.381	295	74	110	188	411	474	11	14	3
1938	638	100	241	278	835	1.003	23	12	8	15	2.418	367	91	187	228	466	591	19	14	15
Ottobre:																				
1933	786	181	424	481	864	969	37	29	10	2	2.816	419	90	201	191	444	619	35	43	—
1934	790	151	383	540	902	968	47	37	7	16	2.900	370	85	200	220	454	564	45	38	1
1935	1169	225	498	538	1.423	1.358	95	83	10	19	4.024	370	84	199	265	420	591	17	37	1
1936	563	78	273	270	644	666	46	30	6	20	1.955	329	70	216	248	426	566	20	9	13
1937	854	154	306	342	1.085	1.083	32	21	17	35	2.911	384	82	234	261	488	676	10	4	—
Novembre:																				
1933	694	152	360	425	832	934	40	29	14	11	2.645	382	82	192	207	466	511	36	28	3
1934	936	186	450	542	1.154	1.356	41	28	30	16	3.617	326	68	206	230	396	463	13	24	4
1935	915	200	402	428	1.139	1.290	61	64	5	9	3.398	417	94	213	231	396	577	8	8	—
1936	472	64	217	256	599	731	48	40	34	33	1.938	346	70	222	227	392	484	22	21	—
1937	1.015	212	389	445	1.344	1.443	45	41	7	17	3.731	363	104	174	244	502	691	25	26	2
Dicembre:																				
1933	753	159	468	514	868	1.050	43	22	15	9	2.974	447	84	192	192	493	502	71	78	10
1934	821	159	403	473	1.005	1.206	47	40	12	11	3.257	370	78	276	180	404	486	28	16	6
1935	975	241	467	496	1.225	1.312	67	51	2	2	3.622	336	75	212	183	389	606	1	5	2
1936	1128	190	572	636	1.349	1.758	48	53	7	14	4.437	259	52	131	139	329	388	9	27	—
1937	1457	296	506	516	1.926	1.897	40	36	15	16	4.952	351	54	219	208	433	527	15	17	16

(1) Escluse le persone che alla Tav. 7/a figurano cancellate al Censimento.

Tavola 7 c

Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese

N. [illegible]

	Da aggiungere (+) o togliere (−) alla popolazione		DA o PER ALTRI COMUNI							Da o Per le Colonie e Possedimenti italiani							Da o Per l'Estero					In complesso					
			della Provincia di Torino			di altre Provincie del Regno			In complesso	Africa Settentr. Ital		Africa Orient. Italiana		Possedimenti Italiani		Totale	Italiani		Stranieri		Totale	Popolazione presente			Popolazione residente		
	Presente (P)	Residente (R)	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale		M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.		M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
PARTE I.																											
MOVIMENTO MIGRATORIO																											
Iscrizioni definitive nel Registro di Popolazione relative a (*):																											
1. Persone immigrate dopo il Censimento del 1936	+ P	+ R	243	278	521	817	997	1.814	2.335	4	3	14	7	—	—	24	24	12	8	15	59	1.110	1.308	2.418	1.110	1.308	2.418
2. Persone censite il 21 aprile 1936 come presenti con dimora occasionale	(*)	+ R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×	×	×	—	—	—
TOTALE (A)																						1.110	1.308	2.418	1.110	1.308	2.418
3. Persone sfuggite al Censimento e che avevano dimora abituale, ma non erano iscritte nel Registro di Popolazione pur essendo il 21 aprile 1936 — I. Presenti	+ P	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	—	—	—	—
3. Persone sfuggite al Censimento e che avevano dimora abituale, ma non erano iscritte nel Registro di Popolazione pur essendo il 21 aprile 1936 — II. Temporaneamente assenti	(*)	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	—
TOTALE (B)																						—	—	—	—	—	—
Cancellazioni relative a (*):																											
4. Persone emigrate dopo il Censimento che furono censite il 21-4-1936 come — I. Presenti	— P	— R	123	127	250	233	305	538	788	7	8	32	19	1	1	68	13	7	11	4	35	420	471	891	420	471	891
4. Persone emigrate dopo il Censimento che furono censite il 21-4-1936 come — II. Temporaneamente assenti	(*)	— R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×	×	×	—	—	—
5. Persone iscritte nel registro di popolazione posteriormente al Censimento del 1936 ed emigrate	— P	— R	64	101	165	184	256	440	605	8	1	1	1	—	—	11	6	7	4	6	23	267	372	639	267	372	639
TOTALE (C)																						687	843	1.530	687	843	1.530
TOTALE: (A + B)																						1.110	1.308	2.418	1.110	1.308	2.418
Differenza: (A + B − C)																						*423*	*465*	*888*	*423*	*465*	*888*
PARTE II.																											
REGOLARIZZAZIONE DI ATTI ANAGRAFICI																											
Persone sfuggite al censimento:																											
Che avevano dimora abituale ed erano già iscritte prima del 21-4-1936 nel registro di popolazione e che risultano essere state il 21-4-1936 — I. Presenti	+ P	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	—	—	—	—
Che avevano dimora abituale ed erano già iscritte prima del 21-4-1936 nel registro di popolazione e che risultano essere state il 21-4-1936 — II. Temporaneamente assenti	(*)	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	—
Che avevano dimora occasionale e che risultano essere state — III. Presenti al censimento	+ P	(*)	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	—	×	×	×
TOTALE (D)																						—	—	—	—	—	—
TOTALE: (A + B + D)																						1.110	1.308	2.418	1.110	1.308	2.418
Differenza: (A + B + D − C)																						*423*	*465*	*888*	*423*	*465*	*888*

PARTE III *(da non comprendere nel calcolo della popolazione)*
1. Persone già censite con dimora abituale il 21-4-36, ed iscritte nel Registro di Popolazione posteriormente a tale data, in seguito ad atti migratori nel mese o in seguito a revisione del Registro di Popolazione: N. —.
2. Persone non censite il 21-4-1936 e cancellate dal Registro di popolazione in seguito ad atti migratori perfezionati nel mese o in seguito a revisione del Registro di popolazione: N. 32.

(*) Nessuna variazione né in aumento né in diminuzione.
(*) Non vi sono comprese le iscrizioni e le cancellazioni di cui ai no. 1 e 2 della Parte III.

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per gruppi di età

Tavola 9/b — Mese di Settembre

COLONIA o POSSEDIMENTO	GRUPPI DI ETÀ 0 - 11			12 - 15			16 - 24			25 - 44			45 - 64			45 - 54			55 - 64			65 e oltre			TOTALE		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Africa Settentrionale	3	1	4	—	—	—	3		3	5	7	12	2	1	3	—	—	—	1		1				15	9	24
Africa Orientale	1	2	3	1	1	2	3	4	7	12	7	19	13	5	18	3	1	4	—		—				33	20	53
Isole dell'Egeo							—		—										1	1	2				1	1	2
TOTALE	4	3	7	1	1	2	7	4	11	17	14	31	15	6	21	3	1	4	2	1	3				49	30	79

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per Stato Civile

Tavola 9/c — Mese di Settembre

COLONIA o POSSEDIMENTO	STATO CIVILE Celibi e nubili			Coniugati			Vedovi			Separati legalmente			Divorziati			TOTALE		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Africa Settentrionale	10	3	13	4	6	10	1		1							15	9	24
Africa Orientale	13	9	22	20	11	31										33	20	53
Isole dell'Egeo				1	1	2										1	1	2
TOTALE	23	12	35	25	18	43	1		1							49	30	79

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per categorie professionali

Tavola 9/d — Mese di Settembre

COLONIA o POSSEDIMENTO		CATEGORIE PROFESSIONALI Agricoltura e caccia	Industria	Trasporti e comunicazioni	Commercio	Banca e assicurazione	Difesa del paese	Amministrazione pubblica e organizzazioni sindacali	Amministrazione privata	Culto	Professioni ed arti liberali	Addetti ai servizi domestici	Proprietari e benestanti	Condizioni non professionali	Senza indicazione di professione o condizione	TOTALE
Africa Settentrionale	M.	—	4	—	2	—	5	—						4	—	15
	F.	—	1	—	—	—		—	2	—	—	—	—	6	—	9
	T.	—	5	—	2	—	5	—	2	—	—	—	—	10	—	24
Africa Orientale	M.	—	11	5	2	—	3	1	7	—	—	—	1	4	—	33
	F.	—	1	—	2	—	—	—	1	—	—	—	1	14	1	20
	T.	—	12	5	4	—	3	1	8	—	—	—	2	17	1	53
Isole dell'Egeo	M.	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	1	—	1
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
	T.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2
TOTALE	M.	—	15	5	4	—	8	1	7	—	—	—	1	8	—	49
	F.	—	2	—	2	—	—	—	3	—	—	—	1	21	1	30
	T.	—	17	5	6	—	8	1	10	—	—	—	2	29	1	79

Nati vivi, nati morti e morti da 0 a 1 anno, riferentisi a matrimoni per i quali è stato concesso il prestito familiare

Tavola 11/a — *(Nella popolazione residente)* — Mese di Settembre

LUOGO DI NASCITA	NATI VIVI Maschi	Femmine	TOTALE	NATI MORTI Maschi	Femmine	TOTALE	MORTI DI ETÀ INFERIORE A 1 ANNO Maschi	Femmine	TOTALE
Nel Comune	7	9	16	—	—	—	—	—	—
Fuori del Comune (trascrizioni)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	7	9	16	—	—	—	—	—	—

NUZIALITÀ

Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1938 (1° Gennaio - 30 Settembre), classificati secondo la zona di residenza dei contraenti.

RESIDENZA DELLA SPOSA																																							
RAGGRUPPAMENTI STATISTICI	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI (vedi: pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici cioè Tavole A e B)	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII	XXIV	XXV	Ignoto	Totale sposi residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa	Sposi residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa	Totale complessivo delle spose che hanno celebrato il matrimonio in Torino
		1-2-3-4	5-8	6-7	9-9 bis-19-20	10-18-26-27-28	11	12	13-14-15-71	16-17-17 bis	21-22	23-24	25	29-30-31-32	33-34-35	36-37-38-39-40-41-68	42-43-44-45-46-66-67	47-48-49-65	50-51-52-63-64	53-54-55-56	57-58	59-60-61-62-89-90-91-92	69-70-87-88	72-73-80-81	74-75-82-83-84-85-86	76-77-78-79													
I	1-2-3-4	106	7	11	21	13	14	11	6	15	5	8	3	10	5	18	3	2	5	1	2	—	2	1	—	1	—	270	6	276
II	5-8	17	41	2	8	3	7	4	6	10	—	3	—	15	4	7	2	—	2	—	—	2	1	1	—	—	—	136	3	139
III	6-7	12	4	31	10	11	7	4	5	5	1	6	—	9	4	4	1	1	1	1	5	—	3	—	2	1	—	128	4	132
IV	9-9bis-19-20	30	5	12	96	10	8	4	9	15	—	4	3	7	6	10	3	—	1	4	9	1	3	—	1	—	—	261	4	265
V	10-18-26-27-28	10	6	5	23	98	4	5	5	12	1	10	1	17	12	51	3	—	4	3	6	2	2	—	—	1	—	235	6	241
VI	11	6	4	11	5	7	29	5	4	5	3	4	2	9	1	8	1	2	—	2	2	—	—	—	—	1	—	111	1	112
VII	12	15	4	1	3	11	2	28	3	6	—	13	7	6	5	10	8	1	1	—	1	—	—	2	—	—	—	128	1	129
VIII	13-14-15-71	6	3	3	10	6	5	3	42	3	4	6	—	3	1	8	—	—	1	—	1	1	—	2	1	—	—	109	2	111
IX	16-17-17 bis	12	13	7	6	6	2	4	1	42	2	12	8	20	8	12	5	5	2	1	1	—	1	—	—	—	—	—	4	174
X	21-22	12	1	—	2	3	8	3	1	1	21	4	1	3	—	5	1	—	—	—	1	—	1	1	—	1	—	70	1	71
XI	23-24	6	10	3	7	4	3	7	5	8	1	67	2	3	1	23	8	—	2	—	1	3	1	1	—	1	—	167	4	171
XII	25	1	1	—	—	3	3	2	1	4	2	2	20	2	—	3	1	1	2	1	1	1	2	2	—	1	—	59	—	59
XIII	29-30-31-32	10	7	4	7	13	—	3	1	23	3	4	1	98	17	9	4	2	7	1	2	—	1	2	—	1	—	220	6	226
XIV	33-34-35	9	4	3	8	10	6	1	1	4	2	3	3	19	69	5	2	—	5	6	1	2	1	1	—	—	—	168	4	172
XV	36-37-38-39-40-41-68	15	8	1	11	7	5	12	4	9	3	17	4	4	5	140	14	2	—	1	4	1	—	—	1	4	—	272	3	275
XVI	42-43-44-45-46-66-67	5	3	1	6	3	1	2	1	3	1	8	2	4	—	23	81	14	—	—	1	—	—	—	1	—	—	163	2	165
XVII	47-48-49-65	2	1	—	1	—	—	1	—	6	1	2	1	2	1	4	9	25	3	—	—	—	—	—	—	—	—	59	1	60
XVIII	50-51-52-63-64	4	3	1	—	2	2	—	3	2	1	1	2	14	10	3	—	—	27	1	—	—	—	—	—	—	—	76	—	76
XIX	53-54-55-56	1	1	4	3	8	2	2	1	1	—	—	2	3	1	4	1	1	—	12	1	7	1	—	—	—	—	53	1	54
XX	57-58	5	1	4	18	5	2	3	2	—	2	1	—	6	2	3	1	—	1	1	47	1	1	—	—	—	—	106	3	109
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	2	2	1	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	1	2	9	—	—	—	—	—	23	—	23
XXII	69-70-87-88	3	1	1	6	1	—	1	2	1	1	—	—	4	3	—	—	—	—	1	2	—	12	—	—	—	—	39	1	40
XXIII	72-73-80-81	3	2	—	2	1	1	—	1	—	3	1	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	7	—	—	—	23	—	23
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	1	—	1	6	2	2	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	—	19	—	19
XXV	76-77-78-79	—	—	—	1	1	1	—	—	1	1	1	—	—	—	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	26	—	37	1	38
	Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale sposi residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa		292	139	106	256	258	118	107	105	176	58	177	62	257	155	306	152	56	65	37	93	30	32	20	11	38	—	3.102	58	3.160
Sposi residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa		35	28	20	46	75	10	4	7	44	8	17	5	34	16	21	10	10	3	12	8	8	8	7	4	5	—	445	(a) 49	(b) 494
Totale complessivo degli sposi che hanno celebrato il matrimonio in Torino		327	167	126	302	333	128	111	112	220	66	194	67	291	171	327	162	66	68	49	101	38	40	27	15	43	—	3.547	(c) 107	(d) 3.654

(a) Totale matrimoni tra sposi entrambi non residenti.

(b) Totale matrimoni tra sposa residente e sposo non residente.

(c) Totale matrimoni tra sposo residente e sposa non residente.

(d) Totale complessivo matrimoni celebrati in Torino, dal 1° Gennaio al 30 Settembre 1938.

Tavola 10/a

Matrimoni celebrati e prestiti familiari concessi nel corso del mese (1) (2)

Mese di Settembre

Rito con cui sono stati celebrati	Fra celibi e: Nubili	Vedove	Divorziate	Fra vedovi e: Nubili	Vedove	Divorziate	Fra divorziati e: Nubili	Vedove	Divorziate	Totale matrimoni: Cifre assolute	Perc. per ogni 100 matrimoni	Atti sottoscritti: Da ambedue gli sposi	Dal solo sposo	Dalla sola sposa	Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti e affini: Fra cugini di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zie e nipoti	Tra cognati	Totale prestiti concessi a sensi R.D.L. 21 agosto 1937 n. 1542
Civile	9	2	2	—	—	—	1	—	—	14	3,34	14	—	—	—	1	—	—	—	×
Religioso: cattolico	376	4	—	18	5	—	—	—	—	403	96,18	402	—	1	—	1	—	—	—	×
Religioso: valdese	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,48	2	—	—	—	—	—	—	—	×
Religioso: di altre religioni cristiane (3)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×
Religioso: ebraico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×
Religioso: di altre religioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×
Totali	387	6	2	18	5	—	1	—	—	419		418	—	1	—	2	—	—	—	29
Proporzione per ogni 100 matrim.	92,36	1,43	0,47	4,30	1,19	—	0,24	—	—		100	99,76	—	0,24	—	0,48	—	—	—	×

Tavola 12

Mese di Settembre

Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti

SPOSE - Età (ad anni compiuti)

SPOSI Età	Meno del 15° anno: Rito civile	Rito religioso	Totale	15 - 20: Rito civile	Rito religioso	Totale	21 - 24: Rito civile	Rito religioso	Totale	25 - 29: Rito civile	Rito religioso	Totale	30 - 34: Rito civile	Rito religioso	Totale	35 - 39: Rito civile	Rito religioso	Totale	40 - 44: Rito civile	Rito religioso	Totale	45 - 49: Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	1	27	28	—	32	32	1	9	10	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	—	27	27	1	75	76	1	60	61	—	11	11	—	1	1	—	1	1	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	7	7	1	26	27	—	34	34	—	11	11	—	3	3	—	2	2	—	—	—
da 35 a 39	—	—	—	—	1	1	—	5	5	—	11	11	—	12	12	—	5	5	1	1	2	—	—	—
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	4	4	1	2	3	1	3	4	1	—	1	—	1	1
da 45 a 49	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	1	4	5	—	1	1
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	3	3
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	2	66	68	2	141	143	2	119	121	2	39	41	1	17	18	3	11	14	1	5	6
Prop. per ogni 100 matrim.			—			16,23			34,13			28,88			9,78			4,30			3,34			1,43

SPOSE - Età (ad anni compiuti)

SPOSI Età	50 - 54: Rito civile	Rito religioso	Totale	55 - 59: Rito civile	Rito religioso	Totale	60 - 64: Rito civile	Rito religioso	Totale	65 - 69: Rito civile	Rito religioso	Totale	Oltre 70 anni: Rito civile	Rito religioso	Totale	Totale: Rito civile	Rito religioso	Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	1,43
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	72	72	17,18
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	175	177	42,24
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	84	85	20,29
da 30 a 34	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	36	37	8,83
da 35 a 39	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	12	16	3,82
da 40 a 44	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	10	12	2,86
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	1,43
da 50 a 54	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	0,72
da 55 a 59	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,24
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	0,72
da 65 a 69	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		1	1	0,24
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—				
Totale	1	6	7	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	14	405	419	
Prop. per ogni 100 matrim.			1,67			—			0,24			—			—	3,34	96,66	100	100

(1) Numero dei matrimoni nei cui confronti venne riconosciuto nel mese l'effetto civile. - [Celebrati con rito civile nel corso del mese + celebrati con rito religioso nel corso del mese e registrati allo Stato Civile nel termine di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929 n. 847 e 9-10 della legge 24 Giugno 1929 n. 1159 (anche se questo termine è venuto a scadere nei primi 6 giorni del mese successivo + eventuali matrimoni celebrati con rito religioso nei mesi precedenti e trascritti tardivamente nel mese in corso (legge 27 Maggio 1929 n. 847 precitata, art. 16)]. (2) Sarà specificato il rito religioso in cui sono stati celebrati tali matrimoni. (3) Compreso il numero dei prestiti familiari concessi nel mese anche se si riferiscono a matrimoni avvenuti in mesi precedenti.

Tavola 11

Matrimoni celebrati nel corto degli anni 1937-1938

(Vedi nota alla Tavola 10/a)

MESE	In complesso	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 7)	Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile: Fra celibi e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Analisi secondo il rito di celebrazione: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico	Altre religioni
1937																																				
Settembre	470	8,61	9	419	428	2	9	11	1		1		15	15	1	13	14							1		1				14	454			2	
Ottobre	816	14,44	8	754	762		16	16					22	22		16	16													8	803	3		2	
Novembre	267	4,87	7	223	230	1	9	10	1		1		17	17		9	9													9	257	1			
Dicembre	414	7,80	12	377	389	1	22	23				2	16	18	2	12	14													17	423	1		3	
1938																																				
Gennaio	236	4,12	5	200	205	1	9	10				1	14	15		9	9													7	228		1		
Febbraio	365	7,03	11	306	317	1	9	10	1		1	1	25	26	1	9	10							1		1				16	345	1		3	
Marzo	170	2,95	8	141	149		6						11	11	1	3	4													9	160			1	
Aprile	650	11,76	9	592	601	1	16	17				1	29	32		8	8													13	644			1	
Maggio	417	7,71	8	402	410		13	13	1		1	1	15	16		7	7													10	436	1			
Giugno	402	7,15	9	357	366		11	11				1	15	16	1	6	7																	6	
Luglio	367	6,31	12	320	332		9	9		1	1	1	18	19		6	6													13	353			1	
Agosto	590	10,12	7	529	536	2	4	6				1	30	31		15	15				1		1					1	1	11	574	1*			
Settembre	419	7,42	9	378	387	2	4	6	2		2		18	18		5	5				1		1							14	403	2			
TOTALI 1938	3.634		78	3225	3303	7	83	90	4	1	5	9	175	184	3	65	68				2		2	1		1		1	1	104	3534	5	1	10	

MESE	Analisi secondo l'alfabetismo: Atti sottoscritti dai due sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	dal solo sposo: Rito civile	Rito religioso	Totale	dalla sola sposa: Rito civile	Rito religioso	Totale	da nessuno degli sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	Vedove con prole minorenne: Rito civile	Rito religioso	Totale	Rapporti di parentela od affinità tra zii e nipoti: Rito civile	Rito religioso	Totale	zie e nipoti: Rito civile	Rito religioso	Totale	cugini: Rito civile	Rito religioso	Totale	cognati: Rito civile	Rito religioso	Totale	In seguito a precedente annullamento: Rito civile	Rito religioso	Totale	A domicilio: Rito civile	Rito religioso	Totale	Alle carceri: Rito civile	Rito religioso	Totale
1937																																				
Settembre	14	456	470										1	8	9								1	1		1	1		1	1						
Ottobre	8	807	815					1	1					4	4		1	1		1	1		3	3		2	2									
Novembre	9	258	267											5	5							1	2	3		2	2									
Dicembre	16	427	443	1		1							1	13	14								1	1		4	4	2		2						
1938																																				
Gennaio	7	229	236										1	5	6											1	1									
Febbraio	16	348	364					1	1				1	4	5								2	2				1		1						
Marzo	9	159	168					2	2					4	4																					
Aprile	13	641	654		1	1		2	2		1	1		9	9								1	1		2	2									
Maggio	10	432	442		1	1		4	4					8	8								3	3		2	2									
Giugno	11	391	402											7	7								5	5												
Luglio	13	354	367											7	7								3	3		1	1	1		1						
Agosto	11	578	589		1	1								5	5								7	7												
Settembre	14	404	418					1	1				1	4	5							1	1	2												
TOTALI 1938	104	3536	3640		3	3		10	10		1	1	3	53	56							1	22	23		6	6	2		2						

Tavola 14

Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti

Mese di Settembre

CONDIZIONE SOCIALE DELLA SPOSA

CONDIZIONE SOCIALE DELLO SPOSO	Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti Venditori merci varie Rappresent.			Operai			Artigiani			Addetti a servizi trasporti ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegati pubblici dello Stato ed Enti Pubblici comprese le insegn. pubb.		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Agricoltori			—			—			—			—			—			—			—	1		1			—			—
Industriali			—			—	1		1			—		1	1			—			—			—			—			—
Commercianti in grosso in genere			—			—	1		1			—			—		1	1			—			—		1	1			—
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti			—			—			—		1	1		3	3			—			—			—			—			—
Operai			—			—	1		1			—	1	90	91		11	11			—		10	10		1	1		3	3
Artigiani			—			—			—			—		1	1		2	2			—		1	1			—		1	1
Addetti a servizi trasporti ed affini			—			—			—			—		1	1			—			—		1	1		1	1			—
Persone di servizio e fatica			—			—			—			—		1	1		2	2			—		1	1			—			—
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			—			—			—			—		3	3			—			—			—			—			—
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)			—			—			—			—		1	3		1	1		—	—			—			—			—
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici			—			—			—			—			—		2	2			—			—			—			—
Ufficiali			—			—			—			—			—			—			—			—			—	1		1
Impiegati privati			—			—	1		1			—		12	12		1	1			—			—			—	6		6
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati			—	1		1			—			—			—			—			—			—			—			—
Pensionati			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Studenti			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Ricoverati, mendicanti, carcerati			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Disoccupati e condizione ignorata			—			—			—			—			—			—			—			—			—			—
Totale			—	1		1	1		1		1	1	1	130	131		25	25			—	1	16	17		6	6	11		11
Proporzione per ogni 100 matrimoni			—			0,24			0,95			0,24			31,26			5,97						4,06			1,44			2,6

CONDIZIONE SOCIALE DELLA SPOSA

CONDIZIONE SOCIALE DELLO SPOSO	Impiegate private			Professioniste Arti liberali Insegn. priv.			Pensionate			Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a casa			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute			Disoccupate e condizione ignorata			Totali			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori		1	1			—			—			—			—		2	2			—			—	1	3	4	0,9
Industriali		1	1		1	1			—		4	4			—	1	2	3			—			—	1	10	11	2,6
Commercianti in grosso in genere		2	2			—			—		3	3			—		3	3			—			—	—	11	11	2,6
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti		3	3			—			—	1		1			—		6	6			—			—	1	13	14	3,34
Operai		23	23		2	2			—			—			—	1	37	38			—			—	2	183	185	44,15
Artigiani			—			—			—			—			—		3	3			—			—	—	11	11	2,63
Addetti a servizi trasporti ed affini		1	1			—			—			—			—		3	3			—			—	—	9	9	2,15
Persone di servizio e fatica						—			—			—			—			—			—			—	—	10	10	2,39
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici						—			—			—			—		2	2			—			—	—	5	5	1,19
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)		2	2			—			—			—			—		4	4			—			—	—	10	10	2,39
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)		5	5		1	1			—		2	2			—		8	8			—			—	—	25	25	5,97
Ufficiali		1	1			—			—		4	4			—		2	2			—			—	—	8	8	1,90
Impiegati privati	1	20	21		1	1			—	2	4	6			—	1	32	33			—			—	4	80	84	20,05
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati		2	2		2	2			—		9	9			—	1	6	9			—			—	4	19	23	5,49
Pensionati			—			—			—			—			—		1	1			—			—	—	1	1	0,24
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia		1	1			—			—	1	1	2			—		1	1			—			—	1	1	4	0,95
Studenti			—			—			—		1	1	1	1	—		2	2			—			—	—	4	4	0,95
Ricoverati, mendicanti, carcerati			—			—			—			—			—			—			—			—	—	—	—	—
Disoccupati e condizione ignorata			—			—			—			—			—			—			—			—	—	—	—	—
Totale	1	62	63		7	7			—	4	28	32	1	1	6	114	120			—			—	14	405	419	
Proporzione per ogni 100 matrimoni			15,03			1,67			—			7,64			0,24		28,64			—			—	3,34	96,66	100	100

Tavola 13 — Mese di Settembre

Matrimoni classificati secondo le differ. d'età dei contraenti

Differenza di età	Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (1)														
Più vecchie	13	5	25	23	12	3	2	—	—	—	—	—	—	—	83
Uguale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Più giovani	11	16	35	112	123	26	10	2	1	—	—	—	—	—	336
TOTALE	24	21	60	135	135	29	12	2	1	—	—	—	—	—	419

Tavola 21 — Mese di Settembre

Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento

	Morte			Annullamento						Divorzio	Totale complessivo
				per impotenza		per altra causa, su richiesta					
	del marito	della moglie	TOTALE	del marito	della moglie	del marito	della moglie	di ambedue	TOTALE		
Cifre assolute	143	78	221	—	—	—	—	—	—	—	221
Proporzioni su 100 scioglim.	64,71	35,29	100	—	—	—	—	—	—	—	100

Tavola 19 — Mese di Settembre

Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti

SPOSI	Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Residenti in prov. di Alessandria	Residenti in provincia di Aosta	Resid. in Prov. di Asti	Residenti in provincia di Cuneo	Residenti in provincia di Novara	Residenti in provincia di Vercelli	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in colonie e Possedimenti italiani	Residenti negli Stati esteri d'Europa	Resid. negli Stati esteri di altri continenti	Residenza ignota	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Residenti in Torino dalla nascita:	69	13	23	11	12	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	133	31,74
» » da oltre 20 anni	27	11	6	6	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	13,37
» » » 10 »	24	8	19	7	4	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	66	15,75
» » » 5 »	15	1	3	9	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40	9,55
» » » 2 »	10	4	6	7	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	39	9,31
» » » 1 »	4	—	1	1	2	1	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	3,34
» da meno di 1 anno	3	1	1	—	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	2,63
» in altri Com. della Prov. di Torino	8	1	3	1	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	4,77
» in Prov. di Alessandria	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,24
» in Provincia di Aosta	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,24
» in Provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,24
» in Prov. di Cuneo	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,24
» in Prov. di Novara	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,48
» in Prov. di Vercelli	1	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	0,95
» in Liguria	1	—	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	0,95
» in Lombardia	2	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1,43
» nel Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Venezia Tridentina	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,24
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Emilia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,24
» nell'Italia Centrale	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	4	0,95
» in Sardegna	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,48
» nell'Italia Merid.	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,24
» in Sicilia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,24
» in Colonie e Possedimenti italiani	1	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1,19
» negli Stati esteri di Europa	2	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1,19
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Residenza ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	174	44	74	55	40	16	7	4	—	—	1	—	—	—	—	—	3	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	419	
Prop. per ogni 100 matr.	41,53	10,50	17,66	13,13	9,55	3,82	1,67	0,95	—	—	0,24	—	—	—	—	—	0,71	—	—	—	0,24	—	—	—	—	—	—	—		100

Tavola 23

Matrimoni contratti e matrimoni disciolti durante l'anno

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Matrimoni contratti: Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Matrimoni disciolti: Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	Rapporto dei contratti coi disciolti: In proporzioni percentuali (per ogni 100 disciolti)
1937						
Settembre	470	8,61	249	4,56	+ 121	188,76
Ottobre	816	14,44	267	4,72	+ 549	305,62
Novembre	267	4,87	277	5,05	— 10	96,39
Dicembre	444	7,80	323	5,68	+ 121	137,46
1938						
Gennaio	236	4,12	396	6,92	— 160	59,60
Febbraio	365	7,03	301	5,80	+ 64	121,26
Marzo	170	2,95	324	5,62	— 154	52,47
Aprile	658	11,76	324	5,79	+ 334	203,09
Maggio	447	7,71	293	5,05	+ 154	152,56
Giugno	402	7,15	313	5,57	+ 89	128,43
Luglio	367	6,31	244	4,19	+ 123	150,41
Agosto	590	10,12	247	4,24	+ 343	238,87
Settembre	419	7,42	221	3,91	+ 198	189,59
TOTALI 1938	3.654		2.663		+ 991	137,21

(1) A periodi di tempo compiuti.

Tavola 16 — Mese di Settembre

Matrimoni di rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati

	PARROCCHIE	Aprile 1933	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre		PARROCCHIE	Aprile 1933	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
									Riporto	382	248	227	211	322	238
1	Metropolitana (San Giovanni)	9	6	5	2	14	6	32	Patrocinio di San Giuseppe	18	11	7	4	10	4
2	San Filippo (Cura di Sant'Eusebio)	6	4	6	1	7	4	33	San Pellegrino Laziosi	12	8	7	6	16	7
3	San Tommaso	—	—	—	4	4	1	34	Madonna della Divina Provvidenza	22	17	9	12	27	8
4	Santa Teresa	1	1	—	—	4	4	35	Sant'Agnese	4	2	1	4	4	1
5	Santa Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	4	1	1	1	7	4	36	N. Signora del SS. Sacramento	9	4	5	9	5	7
6	Sant'Agostino (Cura dei SS. Filippo e Giacomo)	11	2	3	3	10	9	37	Santa Rita da Cascia	7	12	8	7	3	13
7	Madonna del Carmine	13	5	6	6	8	5	38	San Giorgio	7	2	2	1	3	4
8	San Dalmazzo	5	3	6	3	2	1	39	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	13	15	10	9	11	5
9	Corpus Domini	6	1	4	3	1	4	40	Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	5	3	6	6	9	4
10	San Francesco da Paola	9	5	6	6	7	2	41	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e di San Giovanni Decollato)	3	4	4	—	3	3
11	San Carlo	7	4	2	1	6	2								
12	Santa Barbara	11	6	6	6	7	7	42	Pozzo Strada (Natività di M. V.)	4	8	8	4	8	7
13	SS. Annunziata	13	5	2	2	11	5	43	N. Signora della Pace	9	17	22	18	33	11
14	Madonna degli Angeli	19	10	2	4	4	8	44	N. Signora della Salute	13	11	3	10	18	8
15	San Gioachino (Cura dei SS. Simone e Giuda)	36	23	19	28	44	21	45	San Bernardino	18	9	13	10	19	12
16	Gran Madre di Dio	11	5	5	5	8	3	46	San Gaetano	15	5	6	3	11	7
17	San Massimo	10	5	—	7	8	2	47	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	11	9	6	2	6	6
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di Sant'Eusebio)	28	27	30	14	26	26	48	Maria SS. Speranza Nostra	12	12	12	10	21	13
19	SS. Pietro e Paolo	17	14	9	11	9	11	49	Gesù Adolescente	8	13	13	11	18	12
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	20	9	16	12	17	11	50	M. V. Addolorata (Pilonetto)	1	1	4	—	1	2
21	Santa Giulia	20	13	16	9	15	12	51	Assunzione di M. V. (Braglie)	—	—	1	—	—	—
22	Sacro Cuore di Gesù	27	12	11	16	20	12	52	San Giacomo (Abbadia di Stura)	6	9	2	6	5	8
23	San Secondo	10	11	10	9	5	4	53	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	2	3	2	2	4	2
24	Santi Angeli Custodi	20	13	12	13	10	6	54	San Grato (Mongreno)	2	1	—	—	—	1
25	Sant'Alfonso	14	16	13	10	20	19	55	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	3	2	3	1	3	2
26	SS. Nome di Gesù	8	8	5	4	9	8	56	Santa Maria (Superga)	2	—	1	—	1	—
27	Gesù Nazzareno	13	8	9	11	7	9	57	Santa Margherita (Santa Margherita)	1	—	—	—	1	2
28	Sacro Cuore di Maria	5	13	1	6	5	4	58	San Vito (San Vito)	2	1	1	1	—	—
29	Maria Ausiliatrice	10	10	10	6	9	5	59	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	2	1	—	—	—	1
30	Santa Croce	9	4	5	4	10	10	60	San Giuseppe Cottolengo	17	2	2	2	6	5
31	Santa Teresa del Bambino Gesù	13	3	1	5	10	10	61	Sacre Stimmate di San Francesco d'Assisi	8	7	2	5	10	9
	Da riportare	382	248	227	211	322	238		TOTALE	644	436	407	353	578	403

Tavola 18 — Mese di Settembre

Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti

SPOSI	SPOSE: Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate occasione in Torino da fam. residenti al momento della nascita	Nate in Provincia di Alessandria	Nate in Provincia di Aosta	Nate in Provincia di Asti	Nate in Provincia di Cuneo	Nate in Provincia di Novara	Nate in Provincia di Vercelli	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Nate in Emilia	Nate in Italia Centrale	Nate in Sardegna	Nate in Italia Meridionale	Nate in Sicilia	Nate nelle Colonie e possedimenti italiani	Nate negli Stati esteri d'Europa	Nate negli Stati esteri di altri continenti	Nate in località ignota	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Nati in Torino da famiglie originarie Torinesi	71	—	—	—	17	—	2	2	10	7	—	5	1	4	5	—	—	1	4	—	5	1	—	4	2	—	138	32,93
» da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
meno di 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in altri Comuni della Provincia di Torino	21	—	—	—	15	—	1	1	4	4	—	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	13,36
» occasione in Torino da fam. residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Provincia di Alessandria	10	—	—	—	—	—	—	1	1	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	16	3,82
» » » di Aosta	5	—	—	—	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	2,39
» » » di Asti	7	—	—	—	1	—	—	1	2	3	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	3,82
» » » di Cuneo	8	—	—	—	5	—	1	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	20	4,77
» » » di Novara	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,72
» » » di Vercelli	4	—	—	—	1	—	—	—	2	—	—	3	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	2,86
» in Liguria	3	—	—	—	—	—	—	1	—	3	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	10	2,39
» in Lombardia	6	—	—	—	1	—	—	—	2	1	—	1	—	1	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	15	3,58
» nel Veneto	6	—	—	—	4	—	—	—	1	2	—	—	—	1	8	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	25	5,97
» nella Venezia Tridentina	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,72
» nella Venezia Giulia e Zara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,24
» nell'Emilia	4	—	—	—	1	—	—	—	—	2	—	—	1	1	1	—	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—	13	3,10
» nell'Italia Centrale	4	—	—	—	2	—	—	1	1	1	—	—	1	2	1	—	—	—	2	—	3	—	—	—	—	—	23	5,49
» in Sardegna	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	3	0,72
» nell'Italia Meridionale	10	—	—	—	—	—	1	—	—	2	—	1	1	1	1	—	—	—	2	—	4	—	—	2	—	—	25	5,96
» in Sicilia	5	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	2	—	1	—	—	14	3,34
» nelle Colonie e poss. italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri d'Europa	3	—	—	—	1	—	—	—	—	3	—	—	—	1	3	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	13	3,10
» negli Stati esteri di altri continenti	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,72
» in località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	177	—	—	—	53	—	7	9	27	13	—	14	6	17	28	—	1	6	11	—	17	3	—	7	3	—	419	
Proporzione per ogni 100 matrimoni	42,24	—	—	—	12,65	—	1,67	2,15	6,44	7,88	—	3,34	1,43	4,06	6,68	—	0,24	1,43	2,62	—	4,06	0,72	—	1,67	0,72	—		100

Tavola 24

Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolaz. presente media mensile (1)	1934 Numero dei matrimoni	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	1935 Popolaz. presente media mensile (1)	1935 Numero dei matrimoni	1935 Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	1936 Popolaz. presente media mensile (1)	1936 Numero dei matrimoni	1936 Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	1937 Popolaz. presente media mensile (1)	1937 Numero dei matrimoni	1937 Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	1938 Popolaz. presente media mensile (1)	1938 Numero dei matrimoni	1938 Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)
Gennaio	612.925	180	3,46	625.738	201	3,78	646.719	212	3,87	645.037	292	4,60	673.556	236	4,12
Febbraio	613.800	244	5,29	627.200	225	4,77	648.988	286	5,56	647.278	240	4,83	676.420	305	5,03
Marzo	614.822	193	3,70	629.533	267	5,—	650.742	171	3,10	650.193	305	5,52	678.726	170	2,95
Aprile	615.713	552	10,91	630.022	517	9,98	651.215	496	9,39	651.531	832	15,49	680.773	658	11,76
Maggio	616.493	327	6,25	631.590	422	7,87	636.943	370	6,86	655.981	520	9,33	682.501	447	7,71
Giugno	617.318	381	7,51	632.022	387	7,14	637.198	367	7,03	658.397	403	7,45	684.053	402	7,15
Luglio	618.200	270	5,14	631.419	274	5,09	637.822	266	4,92	660.712	322	5,74	685.283	367	6,31
Agosto	618.990	513	9,76	636.320	199	9,23	638.705	529	9,78	662.479	680	12,09	686.198	590	10,12
Settembre	619.783	426	8,36	637.873	384	7,42	639.697	387	7,58	663.982	470	8,61	687.300	419	7,42
Ottobre	620.894	505	9,58	639.905	401	7,38	640.374	569	10,19	665.491	816	14,14			
Novembre	622.693	267	5,22	642.195	245	4,45	640.818	301	5,73	667.182	267	4,87			
Dicembre	629.399	477	8,93	644.294	388	7,09	642.706	457	8,39	670.069	444	7,86			
TOTALE complessivo		4.335			4.200			4.411			5.551				
Medie mensili (2) e proporzioni annuali (3)		361	7,01		350	6,61		368	6,84		463	8,46			

Tavola 25

NATALITÀ
Nati vivi nel corso del mese (1)

Mese di Settembre

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente — Nati nel Comune — Appartenenti al Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (4)	Appartenenti ad altri Comuni M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (4)	In complesso M.	F.	Tot.	Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati nel Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (4)	Nati fuori del Comune (Trascrizioni) M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (4)	In complesso M.	F.	Tot.	Parti multipli (5) — Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.	N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli: Maschi	Femmine
Legittimi	373	360	733	88,87	42	43	85	9,73	415	403	818	373	360	733	88,54	23	17	40	4,83	396	377	773	1	1	2	1	4	7
Legittimi: Riconosc. da uno dei genitori	20	20	40	4,58	2	3	5	0,57	22	23	45	20	20	40	4,83	4	1	5	0,60	24	21	45	—	—			—	—
a o entrambi i gen.	5	5	8	0,91	1	—	1	0,11	4	5	9	3	5	8	0,97	—	—	—	—	3	5	8	—	—	—	—	—	—
Non riconos. o di figlia. ignota	2	—	2	0,23	—	—	—	—	2	—	2	2	—	2	0,24	—	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	—
TOTALE	398	385	783	89,59	45	46	91	10,41	443	431	874	398	385	783	94,57	27	18	45	5,43	425	403	828	1	1	2	1	4	7
TOTALI 1938	3716	3523	7239		481	417	900		4199	3940	8139	3716	3523	7239		144	141	285		3860	3664	7524	16	31	16	1	79	56
Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	7,04	6,82	13,86		0,80	0,81	1,61		7,84	7,63	15,47	7,10	6,87	13,97		0,18	0,32	0,80		7,58	7,19	14,77						

Tavola 28

Mese di Settembre

Nati vivi e nati morti nel Comune nel corso del mese, classificati secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si è verificata la nascita

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità M.	F.	Tot.	Ospedali M.	F.	Tot.	Cliniche private M.	F.	Tot.	Presso medici o levatrici M.	F.	Tot.	Case private o abitazione delle puerpere M.	F.	Tot.	Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc. M.	F.	Tot.	Nati in località ignota M.	F.	Tot.	In complesso M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
genitori residenti a Torino: legittimi	129	127	256	61	73	134	12	10	22	2	1	3	176	153	329	—	—	—	—	—	—	380	364	744	83,22
legittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	14	18	32	4	3	7	1	2	3	—	—	—	4	2	6	—	—	—	—	—	—	23	25	48	5,37
TOTALI	143	145	288	65	76	141	13	12	25	2	1	3	180	155	335	—	—	—	—	—	—	403	389	792	
Proporz. per ogni 100 nascite			32,22			15,77			2,80			0,33			37,47			—			—	45,08	43,51	88,59	88,59
genitori non resid. in Torino: legittimi	29	25	54	13	11	24	6	5	11	1	1	2	1	1	2	—	1	1	—	—	—	50	44	94	10,52
legittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	2	3	5	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	0,67
TOTALI	31	28	59	13	11	24	7	5	12	1	1	2	1	1	2	—	1	1	—	—	—	53	47	100	
Proporz. per ogni 100 nascite			6,59			2,69			1,34			0,22			0,22			0,11			—	5,93	5,26	11,19	11,19
genitori di residenza ignota: legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
legittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Proporz. per ogni 100 nascite			—			—			—			—			—			—			—	—	—	—	—
legittimi non riconosciuti od esposti (7)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	
Proporz. per ogni 100 nascite			—			—			—			0,22			—			—			—	0,22	—	0,22	0,22
TOTALI complessivi	174	173	347	78	87	165	20	17	37	5	2	7	181	156	337	—	1	1	—	—	—	458	436	894	
Proporz. per ogni 100 nascite	19,46	19,35	38,81	8,72	9,74	18,46	2,24	1,90	4,14	0,56	0,22	0,78	20,25	17,45	37,70	—	0,11	0,11	—	—	—	51,23	48,77	100,—	100

(1) V. Note Brevi a pag. 2. (2) Arrotondate all'unità. (3) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile o i nati vivi da parti multipli, esclusi i portatori morti. (4) Ogni 100 nati vivi nella popolazione presente. (5) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente. (6) Sono considerati soltanto i parti multipli in cui tutti i nati risultarono vivi all'atto della nascita. Per il complesso dei parti multipli, si rimanda alla tavola 29. (7) Per convenzione tali nascite sono contteggiate anche agli effetti dell'incremento naturale della popolazione residente.

Tavola 27

Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno

Mese di Settembre

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

MESE	Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile: Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				Totale				Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile: Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				Totale				Totale complessivo dei nati vivi			
	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
Settembre 1937	366	356	722	88,59	23	23	46	5,64	2	3	5	0,61	391	382	773	94,84	12	2	14	1,72	2	—	2	0,24	—	1	1	0,12	14	3	17	2,08	405	385	790	96,92
Ottobre	368	351	719	88,77	22	26	48	5,92	—	1	1	0,12	390	378	768	94,81	8	4	12	1,48	—	—	—	—	1	—	1	0,12	9	4	13	1,60	399	382	781	96,42
Novembre	317	310	687	86,85	36	19	55	6,95	—	1	1	0,13	383	360	743	93,93	9	3	12	1,52	2	—	2	0,25					11	3	14	1,77	394	363	757	95,70
Dicembre	401	389	790	85,78	36	30	66	7,16	3	2	5	0,54	440	421	861	93,18	9	3	12	1,30	2	2	4	0,44	—	—	—	—	11	5	16	1,74	451	426	877	95,22
Gennaio 1938	433	420	853	86,07	37	25	62	6,26	6	2	8	0,81	476	447	923	93,14	9	7	16	1,61	1	—	1	0,10					10	7	17	1,71	486	454	940	94,85
Febbraio	423	383	806	85,29	18	31	49	5,18	2	5	7	0,74	443	419	862	91,21	6	8	14	1,48	1	1	2	0,21				—	7	9	16	1,69	450	428	878	92,91
Marzo	453	421	874	84,61	38	25	63	6,10	3	2	5	0,48	494	448	942	91,19	8	7	15	1,45	1	—	1	0,10					9	7	16	1,55	503	455	958	92,74
Aprile	425	389	814	84,88	33	33	66	6,89	4	4	8	0,83	462	426	888	92,60	4	2	6	0,62	1	1	2	0,21	—	—	—	—	5	3	8	0,83	467	429	896	93,43
Maggio	419	391	810	84,20	31	33	64	6,65	2	6	8	0,83	452	430	882	91,68	8	8	16	1,66	2	—	2	0,21	—	—	—	—	10	8	18	1,87	462	438	900	93,55
Giugno	433	386	819	85,40	29	27	56	5,84	4	4	8	0,83	466	417	883	92,07	11	4	15	1,56	1	—	1	0,11	—	—	—	—	12	4	16	1,67	478	421	899	93,74
Luglio	421	423	844	85,86	26	26	52	5,29	3	3	6	0,61	450	452	902	91,76	12	12	24	2,44	—	1	1	0,10	—	—	—	—	12	13	25	2,54	462	465	927	94,30
Agosto	392	368	760	82,34	40	41	81	8,77	1	6	7	0,76	433	415	848	91,87	14	1	17	1,84	2	—	2	0,22	—	—	—	—	15	4	19	2,06	448	419	867	93,93
Settembre	409	393	802	85,41	26	27	53	5,64	2	—	2	0,21	437	420	857	91,26	6	10	16	1,70	—	1	1	0,21	—	—	—	—	6	11	17	1,81	443	431	874	93,08
Totale 1938	3808	3574	7382		278	268	546		27	32	59		4113	3874	7987		77	62	139		9	4	13		—	—	—	—	86	66	152		4199	3940	8139	

NATI MORTI (prima del parto e durante il parto)

MESE	Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza): Legittimi				Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori				Illegittimi non riconosciuti od esposti				Totale				Aborti (prima del compim. del sesto mese di gravidanza) (²): Legittimi				Illegittimi				Totale				Totale complessivo dei nati morti e aborti				Totale generale delle nascite		
	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Maschi	Femmine	Totale
Settembre 1937	11	4	15	1,84	2	1	3	0,37	—	—	—	—	13	5	18	2,21	5	2	7	0,86	—	—	—	—	5	2	7	0,86	18	7	25	3,07	423	392	815
Ottobre	9	8	17	2,10	1	2	3	0,37	—	—	—	—	10	10	20	2,47	5	2	7	0,87	1	1	2	0,25	6	3	9	1,11	16	13	29	3,58	415	395	810
Novembre	11	12	23	2,90	1	—	1	0,13	—	—	—	—	12	12	24	3,03	6	2	8	1,01	1	1	2	0,25	7	3	10	1,26	19	15	34	4,29	413	378	791
Dicembre	14	18	32	3,47	1	2	3	0,33	—	1	1	0,11	15	21	36	3,91	3	4	7	0,76	—	1	1	0,11	3	5	8	0,87	18	26	44	4,78	469	452	921
Gennaio 1938	13	6	19	1,92	—	1	1	0,10	—	—	—	—	13	7	20	2,02	21	5	26	2,62	4	1	5	0,50	25	6	31	3,13	38	13	51	5,15	524	467	991
Febbraio	6	20	26	2,76	1	—	1	0,10	1	—	1	0,10	8	20	28	2,96	34	5	39	4,13	—	—	—	—	34	5	39	4,13	42	25	67	7,09	492	453	945
Marzo	19	13	32	3,09	—	—	—	—	1	—	1	0,10	20	13	33	3,19	36	2	38	3,68	3	1	4	0,39	39	3	42	4,07	59	16	75	7,26	562	471	1033
Aprile	11	16	27	2,81	2	2	4	0,42	—	—	—	—	13	18	31	3,23	27	3	30	3,13	—	2	2	0,21	27	5	32	3,34	40	23	63	6,57	507	452	959
Maggio	15	10	25	2,60	2	2	4	0,42	—	—	—	—	17	12	29	3,02	23	8	31	3,22	2	—	2	0,21	25	8	33	3,43	42	20	62	6,45	504	458	962
Giugno	17	14	31	3,23	1	—	1	0,11	—	—	—	—	18	14	32	3,34	24	3	27	2,81	—	1	1	0,11	24	4	28	2,92	42	18	60	6,26	520	439	959
Luglio	9	14	23	2,34	1	1	2	0,20	—	—	—	—	10	15	25	2,54	28	3	31	3,15	—	—	—	—	28	3	31	3,15	38	18	56	5,70	500	483	983
Agosto	18	13	31	3,36	—	—	—	—	2	—	2	0,22	20	13	33	3,58	21	—	21	2,27	2	—	2	0,22	23	—	23	2,49	43	13	56	6,07	491	432	923
Settembre	15	5	20	2,13	—	—	—	—	—	—	—	—	15	5	20	2,13	39	5	(⁴)44	4,58	1	—	(⁵)1	0,21	40	5	45	4,79	55	10	65	6,92	498	441	939
Totale 1938	123	111	234		7	6	13		4	—	4		134	117	251		253	34	287		12	5	17		265	39	304		399	156	555		4598	4096	8694

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

Tavola 29/b

PARTI (*)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente: 1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13° e oltre	Ordine ignoto	Totale
Semplici	125	220	87	41	24	10	8	3	5	1	—	1	—	—	825
Doppi	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5
Tripli	—	—	—	1		—	—	—		—	—	—	—	—	1
Quadrupli	—	—	—	—		—	—	—		—	—	—	—	—	—
Totale parti	127	223	87	42	24	10	8	3	5	1	—	1	—	—	831

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 29/a

Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno (⁶)

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nella Tav. 27).

MESE	Parti doppi: Numero dei parti: 1 maschio e 1 femm.	2 maschi	2 femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti tripli: Numero dei parti: 2 maschi e 1 femm.	2 femm. e 1 maschio	3 maschi	3 femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti con quattro o più nati: Numero dei parti: con 4 nati	con 5 o più nati	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Totale complessivo: N. dei parti	Numero dei nati: M.	F.	Tot.
Settembre 1937	4	5	2	11	14	8	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	14	8	22
Ottobre	4	4	1	9	12	6	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	12	6	18
Novembre	4	4	4	12	12	12	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	12	12	24
Dicembre	2	2	4	8	6	10	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	6	10	16
Gennaio 1938	1	2	1	4	5	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	3	8
Febbraio	4	6	1	11	16	6	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	16	6	22
Marzo	—	7	2	9	14	4	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	14	4	18
Aprile	2	3	3	8	8	8	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	8	8	16
Maggio	1	4	1	6	9	3	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	9	3	12
Giugno	2	3	2	7	8	6	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	8	6	14
Luglio	5	2	2	9	9	9	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	9	9	18
Agosto	1	5	3	9	11	7	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	11	7	18
Settembre	1	2	2	5	5	5	10	—	1	—	—	1	1	2	3	—	—	—	—	—	—	6	6	7	13
Totale 1938	17	34	17	68	85	51	136	—	1	—	—	1	1	2	3	—	—	—	—	—	—	69	86	53	139

(¹) Si considerano partoriti morti i nati dopo il sesto mese di gestazione che non abbiano respirato. (²) Per aborti debbono intendersi i prodotti della gestazione venuti alla luce prima del sesto mese. I dati si riferiscono alle denuncie di aborto effettuate all'Ufficio di Stato Civile, e alle rilevazioni dal registro delle levatrici. (³) Proporzioni per ogni 100 nascite. (⁴) Di cui n. 31 di sesso indeterminato. (⁵) Di cui n. 1 di sesso indeterminato. (⁶) Parti multipli in complesso, cioè riguardanti nati vivi e nati morti.

Tavola 30

Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune

MESE	Appartenenti al Comune: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Settembre 1937	330	317	647	21	21	42	2	4	6	353	342	695	48	41	89	4	2	6	—	—	—	52	43	95	405	385	790
Ottobre	334	314	648	15	17	32	1	1	2	350	332	682	42	41	83	7	9	16	—	—	—	49	50	99	399	382	781
Novembre	316	310	626	31	12	43	—	1	1	347	323	670	40	33	73	7	7	14	—	—	—	47	40	87	394	363	757
Dicembre	365	337	702	29	21	50	3	2	5	397	360	757	45	55	100	9	11	20	—	—	—	54	66	120	451	426	877
Gennaio 1938	398	382	780	29	19	48	6	2	8	433	403	836	44	45	89	9	6	15	—	—	—	53	51	104	486	454	940
Febbraio	379	359	738	13	25	38	2	5	7	394	389	783	50	32	82	6	7	13	—	—	—	56	39	95	450	428	878
Marzo	407	395	802	29	19	48	3	2	5	439	416	855	54	33	87	10	6	16	—	—	—	64	39	103	503	455	958
Aprile	381	355	739	27	27	54	4	4	8	412	386	801	45	36	81	7	7	14	—	—	—	52	43	95	467	429	896
Maggio	393	365	758	22	28	50	2	6	8	417	399	816	34	34	68	11	5	16	—	—	—	45	39	84	462	438	900
Giugno	393	343	736	27	21	48	4	4	8	424	368	792	54	47	98	3	6	9	—	—	—	54	53	107	478	421	899
Luglio	394	383	777	18	17	35	1	3	6	413	403	818	49	52	91	8	10	18	—	—	—	47	62	109	462	465	927
Agosto	348	339	687	42	29	61	1	6	7	381	374	755	57	33	90	10	12	22	—	—	—	67	45	112	448	419	867
Settembre	373	360	733	23	25	48	2	—	2	398	385	783	42	43	85	3	3	6	—	—	—	45	46	91	443	431	874
Totali 1938 (¹)	1169	3281	6750	220	210	430	27	32	59	1716	3523	7239	416	355	771	67	62	129	—	—	—	483	417	900	1199	3940	8139
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (²)	42,68	41,19	83,87	2,63	2,86	5,49	0,23	—	0,23	45,54	44,07	89,59	4,81	4,92	9,73	0,34	0,34	0,68	—	—	—	5,15	5,26	10,41	50,69	49,31	100

Tavola 31

Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni classificati in relazione al Comune di pertinenza

MESE	Pertinenti ad altri Comuni Italiani: della Provincia di Torino M	F	di altre Provincie del Piemonte M	F	della Liguria M	F	della Lombardia M	F	del Veneto M	F	del Trentino M	F	della Venezia Giulia e Zara M	F	dell'Emilia M	F	dell'Italia Centrale M	F	dell'Italia Merid. e Sicilia M	F	della Sardegna M	F	delle Colonie e Possedimenti M	F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.	Pertinenti all'Estero: Francia e Belgio M	F	Germania e Lussemburgo M	F	Svizzera M	F	Altri Stati d'Europa M	F	Asia M	F	Africa M	F	America Settentr. e Centrale M	F	Sud America M	F	Ignoto M	F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F	Tot.
Settembre 1937	38	31	9	4	—	1	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—	1	1	1	1	—	—	1	1	51	41	92	—	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	52	43	95
Ottobre	39	39	7	7	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	46	47	93	3	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	3	3	6	49	50	99
Novembre	38	33	3	4	—	—	2	1	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	45	39	84	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	47	40	87
Dicembre	46	49	6	10	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	54	62	116	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	54	66	120
Gennaio 1938	43	44	3	3	1	1	1	—	—	1	—	1	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	1	52	51	103	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	53	51	104
Febbraio	45	28	6	7	1	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	54	38	92	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	56	39	95
Marzo	43	27	9	5	2	1	3	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	59	34	93	3	5	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	10	64	39	103
Aprile	33	34	11	5	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	—	—	—	—	47	42	89	5	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1	6	52	43	95
Maggio	34	33	10	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	45	39	84	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	39	84
Giugno	40	38	9	6	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	1	—	—	—	1	1	53	49	100	3	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	4	7	54	53	107
Luglio	33	39	9	10	—	2	1	3	—	—	—	—	—	2	1	1	3	—	1	—	—	—	—	—	46	59	105	1	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	47	62	109
Agosto	52	31	9	8	1	4	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	1	1	—	1	—	—	66	44	110	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	67	45	112
Settembre	43	42	7	8	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	2	—	—	—	1	—	61	44	87	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	45	46	91
Totali 1938 (¹)	661		131		13		18		3		1		2		6		12		8		1		7		863		863	31		—		—		4		—		2		—		—		—		20		17		37	483		417		900
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. pres. (¹)	7,34		1,72		—		0,23		0,11		—		—		0,11		—		0,23		—		0,11		8,92		9,95	0,23		—		—		0,11		—		0,11		—		—		—		0,23		0,23		0,46	5,15		5,26		10,41

Tavola 32

Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (¹)

MESE	In altri Comuni Italiani: della Provincia di Torino M	F	di altre Provincie del Piemonte M	F	della Liguria M	F	della Lombardia M	F	del Veneto M	F	del Trentino M	F	della Venezia Giulia e Zara M	F	dell'Emilia M	F	dell'Italia Centrale M	F	dell'Italia Merid. e Sicilia M	F	della Sardegna M	F	delle Colonie e Possedimenti M	F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.	All'Estero: Francia e Belgio M	F	Germania e Lussemburgo M	F	Svizzera M	F	Altri Stati d'Europa M	F	Asia M	F	Africa M	F	America Settentr. e Centrale M	F	Sud America ed Oceania M	F	Ignoto M	F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F	Tot.
Settembre 1937	5	4	5	2	—	1	1	1	1	1	—	1	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	15	10	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	10	25
Ottobre	6	9	4	2	—	—	1	—	1	2	—	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	11	16	27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	16	27
Novembre	4	5	5	3	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	—	2	—	2	2	—	—	—	1	16	12	28	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	17	13	30
Dicembre	2	6	1	8	—	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	6	15	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	15	21
Gennaio 1938	7	3	3	2	—	—	3	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	15	9	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	9	24
Febbraio	1	10	5	2	—	1	—	—	2	1	—	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	10	15	25	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	11	15	26
Marzo	5	3	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	—	—	—	—	10	7	17	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	10	8	18
Aprile	1	6	1	3	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	3	2	—	—	—	—	—	7	13	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	13	20
Maggio	11	1	2	2	—	—	1	1	2	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1	2	—	—	—	—	16	9	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	9	25
Giugno	4	11	5	6	—	—	—	2	2	3	—	—	—	—	1	—	1	1	2	—	—	—	—	—	13	23	36	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	23	36
Luglio	5	12	12	6	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	1	1	3	3	2	—	—	—	—	—	26	22	48	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26	22	48
Agosto	8	10	6	5	2	1	1	2	—	—	—	—	—	—	1	1	2	5	1	—	—	—	—	—	19	24	43	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	19	24	43
Settembre	2	7	11	5	2	—	1	2	1	1	—	1	—	—	1	—	4	2	4	1	—	—	—	—	27	18	45	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	27	18	45
Totali 1938 (¹)	107		77		6		17		17		1		1		9		30		18		—		—		143		140	283	2		—		—		—		—		—		—		—		—		—		1		1	2	144		141		285
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. residente (¹)	1,09		1,94		0,24		0,36		0,26		—		0,12		0,12		0,72		0,60		—		—		3,26		2,17	5,43	—		—		—		—		—		—		—		—		—		—		—		—	3,26		2,17		5,43

(¹) Il totale si riferisce al complesso progressivo dello scorso (mese in corso più mesi precedenti), le proporzioni si riferiscono al mese in corso. (²) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

Tavola 33

Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune

classificati secondo il luogo d'origine della famiglia (1)

Mese di Settembre

TEMPO DAL QUALE LA FAMIGLIA RISIEDE IN TORINO	Famiglie originarie di Torino	FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati esteri	TOTALI
Famiglie originarie di Torino	165	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	165
Famiglie immigrate a Torino:															
da più di 50 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 40 »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 30 »	—	13	12	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	1	29
» 20 »	—	24	35	2	2	—	1	—	2	3	1	7	—	4	85
» 15 »	—	7	33	1	1	—	2	—	1	4	1	8	—	2	60
» 10 »	—	8	41	2	5	—	12	2	6	9	1	15	—	4	107
» 5 »	—	19	17	1	4	—	14	—	3	3	—	18	—	4	92
» 2 »	—	20	10	2	7	—	20	—	5	5	1	21	—	4	125
» 1 »	—	11	13	1	3	—	8	—	1	1	—	7	—	1	46
da meno di 1 anno	—	7	4	—	1	—	1	—	2	—	1	6	—	1	23
TOTALI	165	109	199	9	24	—	58	2	25	35	5	83	—	20	744
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi nel Comune da genitori appartenenti al Comune	22,31	14,67	27,15	1,23	3,14	—	7,91	0,27	3,41	4,78	0,68	11,32	—	2,74	100

Tavola 34

Mese di Settembre

Nati illegittimi (2) nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune classificati in relazione al luogo di origine (3) dei genitori

(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori)

LUOGHI DI ORIGINE DEI PADRI	RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI — LUOGHI D'ORIGINE DELLE MADRI: Torino	altri Comuni della Provinc. di Torino	altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti	Stati esteri	Località ignota	TOTALI
Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1
Altri comuni della provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre provincie del Piemonte	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	1	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	3
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	1	2	—	—	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	1	—	8

LUOGO DI ORIGINE DEL GENITORE CHE HA EFFETTUATO IL RICONOSCIMENTO	Nascite riconosciute dal solo padre	Nascite riconosciute dalla sola madre
Torino	—	1
Altri comuni della Provincia di Torino	—	—
Altre Provincie del Piemonte	—	1
Liguria	—	1
Lombardia	—	—
Trentino	—	—
Veneto	—	1
Venezia Giulia e Zara	—	—
Emilia	1	—
Italia Centrale	—	1
Sardegna	—	—
Italia Meridionale	1	—
Sicilia	—	—
Colonie	—	—
Stati Esteri	—	—
Località ignota	—	—
TOTALI	2	3

Tavola 35

Mese di Settembre

Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori

TEMPO INTERCORSO FRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA — NEL CORSO DEL

ORDINE DI GENERAZIONE NEL MATRIMONIO	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	21° anno	22° anno	23° anno	24° anno	25° anno	oltre il 25° anno	TOTALI	Proporzione per ogni 100 nati vivi legitt. nella popol. presente
1° nato	2	3	—	6	13	11	14	6	13	23	50	14	115	41	30	22	10	13	5	7	6	1	1	3	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	116	50,36
2° nato	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	12	32	28	30	26	18	15	10	5	7	12	3	8	4	4	—	2	1	1	—	—	—	1	—	—	—	221	27,02
3° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	8	7	4	9	11	13	2	7	7	5	3	1	2	2	3	2	—	—	1	—	—	—	—	—	89	10,88
4° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	5	2	4	6	6	1	3	—	1	1	4	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	40	4,89
5° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	5	2	—	2	1	1	2	1	2	3	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	24	2,93
6° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1	1	1	1	—	3	—	—	—	—	—	—	—	1	—	10	1,22
7° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	2	—	1	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	8	0,98
8° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	3	0,36
9° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	5	0,61
10° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,12
11° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,12
Oltre il 12°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	2	3	—	6	13	11	14	7	13	23	51	18	127	75	67	59	46	47	38	36	22	18	25	14	17	12	15	9	14	8	4	1	1	—	1	—	1	818	
Proporzioni per 100 nati vivi legittimi nella popolazione presente	0,24	0,37	—	0,73	1,59	1,34	1,71	0,86	1,59	2,81	6,24	2,20	15,53	9,17	8,19	7,21	5,62	5,75	4,65	4,40	2,69	2,20	3,06	1,71	2,08	1,47	1,83	1,10	1,71	0,98	0,49	0,12	0,12	—	0,12	—	0,12		100

(1) La famiglia presa in considerazione come base di classificazione è quella del padre: il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è originaria o — nell'impossibilità di accertare l'origine — quello nel quale la famiglia ha più a lungo risieduto, prima di trasferirsi a Torino. (2) Nati vivi e nati morti. (3) Per « luogo di origine » s'intende il luogo di nascita dei genitori.

Nati vivi e nati morti nel corso del mese nel Comune, classificati secondo l'età dei genitori (1)

LEGITTIMI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15 (M F)	da 15 a 17 anni (M F)	da 18 a 20 anni (M F)	da 21 a 24 anni (M F)	da 25 a 29 anni (M F)	da 30 a 34 anni (M F)	da 35 a 39 anni (M F)	da 40 a 44 anni (M F)	da 45 a 49 anni (M F)	da 50 anni in poi (M F)	Totale (M F)	Totale (M F)	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
Inferiori ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Da 15 a 17 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Da 18 a 20 anni	— —	1 1	— 1	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1 3		4	0,45
Da 21 a 24 anni	— —	1 2	11 4	9 14	5 1	— —	1 —	— —	— —	— —	27 21		48	5,37
Da 25 a 29 anni	— —	— 1	7 7	44 38	53 61	3 13	3 —	— —	— —	— —	120 120		240	26,85
Da 30 a 34 anni	— —	1 —	3 3	13 17	52 47	51 40	9 7	1 —	— 1	— —	130 115		245	27,41
Da 35 a 39 anni	— —	— —	— 1	3 6	21 27	39 34	15 23	4 —	— —	— —	82 91		173	19,35
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— —	— —	2 8	15 8	21 16	11 3	1 1	— —	50 36		86	9,62
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	— —	2 1	2 3	7 7	4 6	1 —	— —	16 17		33	3,69
Da 50 a 54 anni	— —	— —	— —	— —	— —	1 —	— 2	1 1	— —	— —	2 3		5	0,56
Da 55 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— —	1 —	— 1	— —	— —	— —	2 1		3	0,34
Da 60 in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	— 1		1	0,11
Totali per sesso	— —	3 4	21 16	69 76	140 146	116 98	57 56	22 10	2 2	— —	430 408			
Totali complessivi	—	7	37	145	286	214	113	32	4	—			838	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	0,78	4,12	16,22	32,—	24,91	12,64	3,58	0,45	—				93,75

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

Età del padre	Età della madre: inferiore ad anni 15 (M F)	da 15 a 17 anni (M F)	da 18 a 20 anni (M F)	da 21 a 24 anni (M F)	da 25 a 29 anni (M F)	da 30 a 34 anni (M F)	da 35 a 39 anni (M F)	da 40 a 44 anni (M F)	da 45 a 49 anni (M F)	da 50 anni in poi (M F)	Totale (M F)	Totale (M F)	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
Inferiore ad anni 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Da 15 a 17 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Da 18 a 20 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Da 21 a 24 anni	— —	— —	— —	— —	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— 1	1	1	0,11
Da 25 a 29 anni	— —	— —	— —	— 1	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— 3	3	3	0,34
Da 30 a 34 anni	— —	— —	— —	— —	1 1	— —	— —	— —	— —	— —	1 1	2	2	0,22
Da 35 a 39 anni	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	2 —	2	2	0,22
Da 40 a 44 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Da 45 a 49 anni	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1 —	1	1	0,11
Da 50 a 54 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Da 55 a 59 anni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Da 60 anni in poi	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Totali per sesso	— —	— —	1 1	1 1	1 3	— —	— —	1 —	— —	— —	4 5			
Totali complessivi	—	—	2	2	4	—	—	1	—	—			9	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—	—	0,22	0,22	0,45	—	—	0,11	—	—				1,—

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre: M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre: M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale: M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel mese	Illegittimi non riconosciuti ed esposti: Maschi	Femmine	Totale
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—				
Da 15 a 17 anni	—	—	—	—	—	2	2	0,22	—	2	2	0,22			
Da 18 a 20 anni	—	—	—	—	3	5	8	0,90	3	5	8	0,90			
Da 21 a 24 anni	—	—	—	—	8	6	14	1,57	8	6	14	1,57			
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	3	4	7	0,78	3	4	7	0,78			
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	6	4	10	1,12	6	4	10	1,12			
Da 35 a 39 anni	1	1	2	0,22	—	1	1	0,11	1	2	3	0,34			
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—				
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	1	—	1	0,11	1	—	1	0,11			
Da 60 in poi	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—				
Totali per sesso	1	1			21	22			22	23			2	—	
Totali complessivi			2				43				45				2
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune				0,22				4,81				5,03			0,22

Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale)

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditori, marcivarie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. o fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti Pub. e Insegn. pub.)	Impiegate private	Professionisti arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propr. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o riconosciuti solo dal padre o esposti	Totale	Propor. per ogni 100 nati-morti	Ordine di generazione: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegit. riconos. o non riconos. o esposti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	5,—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 21° al 24°	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	15,—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 25° al 29°	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	6	30,—	5	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 30° al 34°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	3	—	—	—	5	25,—	3	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	10,—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	10,—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	5,—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Da 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegit. non ricon. o ricon. solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	1	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	14	—	—	—	20		11	4	1	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—
Proporzione ogni 100 nati-morti	5	—	—	—	—	10,—	5,—	—	—	—	—	—	—	—	—	10,—	—	70,—	—	—	—		100	55,—	20,—	5,—	10,—	5,—	5,—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 40 — Mese di Settembre

Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nel 8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti od esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzioni per ogni 100 nati-morti
I. *Mortalità fetale nel corso della gestazione.*																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	15,—
2. Tossiemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	5,—
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	5,—
4. Altre cause o cause non specificate	—	1	—	2	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	15,—
II. *Mortalità per espulsione prematura.*																		
5. Strapazzo materno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8. Infezioni acute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	5,—
10. Altre cause o cause non specificate	1	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	10,—
III. *Mortalità fetale nel corso del parto.*																		
11. Presentazione viziosa e procidenza del cordone	—	—	3	4	—	7	—	—	—	—	—	7	—	—	—	—	7	35,—
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
13. Altre cause e cause non specificate	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	10,—
Totali	1	1	6	10	—	20	—	—	—	—	—	20	—	—	—	—	20	
Proporzioni per ogni 100 nati-morti	5	5	40	50	—	100	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—		100
	100					100					100							

Tavola 41 — Mese di Settembre

Aborti in relazione alla età, e alla professione della madre

(I dati sono stati rilevati dai registri delle levatrici e dalle denuncie all'Ufficio di Stato Civile).

Età della madre (1)	Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti pubb. e Insegn. pubb.)	Impiegate private	Professionate arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Proprietari, benestanti viv. di redd. o a car. della famiglia	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o ricon. solo dal padre od esposti	Totali	Proporzioni per ogni 100 aborti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2,22
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2	4,45
dal 25° al 29°	—	—	—	—	1	3	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	10	—	—	—	19	42,22
dal 30° al 34°	1	—	—	—	1	1	1	—	—	2	—	1	1	—	—	1	—	6	—	—	—	15	33,33
dal 35° al 39°	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	1	—	6	13,33
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	2	4,45
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegitt. non ricon. o ricon. solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	2	—	—	—	2	6	1	—	—	5	—	1	3	—	—	2	—	20	—	1	—	45	
Proporzioni per ogni 100 aborti	4,45	—	—	—	4,45	17,77	2,22	—	—	11,11	—	2,22	6,67	—	—	4,45	—	44,44	—	2,22	—		100

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 42 — Mese di Settembre

Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzioni per ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	1	1	—	1	—	—	2	1	1	2	—	—	—	—	3	6,67
Tossiemia gravidica	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	1	—	—	—	—	1	2,22
Strapazzo materno	—	1	4	2	1	—	—	10	—	—	10	—	—	—	—	10	22,22
Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre cause o cause non specificate	—	5	16	3	4	3	—	31	—	—	31	—	—	—	—	31	68,89
Totali	—	9	21	5	6	4	—	44	1	1	44	—	—	—	—	45	
Proporzioni per ogni 100 aborti	—	20,—	46,67	11,11	13,33	8,89	—	97,78	2,22	2,22	97,78	—	—	—	—		100
	100							100		100							

Nati vivi e nati morti nella popolazione residente e presente di Torino nel 1938 (1° Gennaio-30 Settembre)
Classificazione dei nati per zona statistica di residenza dei genitori.

(Tav. 13 b)

(Per la pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nomenclatore dei raggruppamenti statistici a pagina 8 e 9 del presente Bollettino).

Zone statistiche	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI	NATI VIVI					NATI MORTI				
		Nati vivi in Torino da genitori ivi residenti		Nati vivi in altri Comuni da genitori residenti in Torino (Trascrizioni)		TOTALE nati vivi nella popolazione RESIDENTE	Nati morti in Torino da genitori ivi residenti		Nati morti in altri Comuni da genitori residenti in Torino (Trascrizioni)		TOTALE nati morti nella popolazione RESIDENTE
		legittimi	illegittimi riconosciuti	legittimi	illegittimi riconosciuti		legittimi	illegittimi riconosciuti	legittimi	illegittimi riconosciuti	
I	1-2-3-4	428	64	17	8	517	16	2	—	—	18
II	5-8	234	23	8	6	271	7	3	—	—	10
III	6-7	182	39	4	1	226	7	—	—	—	7
IV	9-9 bis-19-20	426	27	23	8	484	8	1	—	—	9
V	10-18-26-27-28	493	25	31	8	557	8	—	—	—	8
VI	11	190	23	2	5	220	6	—	—	—	6
VII	12	201	20	5	1	227	7	—	—	—	7
VIII	13-14-15-71	228	15	6	—	249	4	1	—	—	5
IX	16-17-17 bis	392	29	16	10	447	11	—	—	—	11
X	21-22	172	4	2	1	179	5	—	—	—	5
XI	23-24	377	14	3	3	397	8	—	—	—	8
XII	25	124	4	4	—	132	1	—	—	—	1
XIII	29-30-31-32	592	23	24	3	642	24	1	—	—	25
XIV	33-34-35	413	13	9	4	439	9	—	—	—	9
XV	36-37-38-39-40-41-68	700	36	16	6	766	21	—	—	—	21
XVI	42-43-44-45-46-66-67	401	10	8	3	422	20	—	—	—	20
XVII	47-48-49-65	159	5	8	2	174	1	1	—	—	2
XVIII	50-51-52-63-64	179	10	8	1	198	5	—	—	—	5
XIX	53-54-55-56	176	6	5	1	188	3	—	—	—	3
XX	57-58	273	10	4	4	291	8	—	—	—	8
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	110	3	1	2	116	2	—	—	—	2
XXII	69-70-87-88	74	3	1	1	79	3	—	—	—	3
XXIII	72-73-80-81	46	7	—	—	53	—	—	—	—	—
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	65	10	—	1	76	—	1	—	—	1
XXV	76-77-78-79	107	7	1	—	115	1	—	—	—	1
Ignote		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Non riconosciuti od esposti (1)		—	59	—	—	59	—	4	—	—	4
TOTALE nati nella popolazione RESIDENTE		6.750	489	206	79	7.524	185	14	—	—	199
Nati in Torino da genitori residenti in altri Comuni (Occasionali)		771	129	—	—	—	49	3	—	—	—
TOTALE complessivo nati nella popolazione PRESENTE		7.521	618	—	—	—	234	17	—	—	—
		8.139					251				

(1) I non riconosciuti od esposti sono tuttavia considerati come appartenenti alla popolazione residente.

Tavola 43 a

Nati vivi nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolazione presente media mensile	1934 Numero dei nati vivi M.	1934 Numero dei nati vivi F.	1934 Totale	1934 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (1)	1935 Popolazione presente media mensile	1935 Numero dei nati vivi M.	1935 Numero dei nati vivi F.	1935 Totale	1935 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (1)	1936 Popolazione presente media mensile	1936 Numero dei nati vivi M.	1936 Numero dei nati vivi F.	1936 Totale	1936 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (1)	1937 Popolazione presente media mensile	1937 Numero dei nati vivi M.	1937 Numero dei nati vivi F.	1937 Totale	1937 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (1)	1938 Popolazione presente media mensile	1938 Numero dei nati vivi M.	1938 Numero dei nati vivi F.	1938 Totale	1938 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (1)
Gennaio	612.825	315	293	608	11,54	625.750	310	351	661	13,—	646.719	406	398	804	14,68	645.037	366	396	762	13,91	673.556	486	454	940	16,43
Febbraio	613.800	318	319	637	13,42	627.200	331	302	633	13,16	648.908	364	367	731	14,22	647.278	374	333	707	14,24	676.428	450	428	878	16,92
Marzo	614.822	319	293	612	12,29	628.518	367	329	696	13,01	650.712	372	377	749	13,59	650.493	389	399	788	14,26	678.726	503	455	958	16,62
Aprile	615.733	329	303	632	12,49	630.022	361	331	692	13,36	651.215	363	330	693	13,12	653.531	375	402	777	14,47	680.773	467	429	896	16,01
Maggio	616.493	303	286	589	12,39	631.590	359	320	679	12,66	636.943	353	319	702	13,03	653.961	433	386	819	14,79	682.501	462	438	900	15,73
Giugno	617.338	309	321	630	12,32	632.022	374	371	745	14,12	637.190	357	355	712	13,64	653.397	409	342	751	13,98	684.083	478	421	899	15,99
Luglio	618.200	324	312	636	12,31	634.119	358	365	723	14,15	637.022	391	324	715	13,21	660.712	424	348	772	14,56	685.203	462	465	927	15,95
Agosto	618.990	324	357	681	12,95	636.320	358	324	682	12,92	638.705	372	352	724	13,38	662.479	410	375	785	14,95	686.190	443	419	862	15,48
Settembre	619.783	329	307	636	12,19	637.873	346	335	681	12,99	639.697	337	354	691	13,18	663.982	405	385	790	14,46	687.300	443	431	874	15,17
Ottobre	620.594	321	325	646	12,25	639.905	383	346	729	14,11	640.373	349	348	697	12,85	665.391	399	382	781	14,62					
Novembre	622.691	293	291	585	11,43	642.195	326	346	672	12,73	640.818	306	322	628	11,96	667.182	394	363	757	14,00					
Dicembre	629.399	283	287	572	10,70	644.291	342	328	670	12,23	642.706	369	345	714	13,12	670.069	451	426	877	15,41					
Totali per sesso		3.855	3.689				4.277	4.068				4.339	4.221				4.849	4.517							
Totali complessivi				7.544					8.345					8.560					9.366						
Medie mens. (2) e prop. ann. (1)				629	12,19				695	13,11				713	13,27				781	14,23					

RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Settembre

Riconoscimenti nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

	Numero dei figli naturali riconosciuti: Dal padre (a) M.	F.	Dalla madre (b) M.	F.	Da entrambi M.	F.	Totale M.	F.	Totale in complesso
Riconoscimenti avvenuti: all'atto della nascita (2)	1	1	21	22	4	5	26	28	54
per atto autentico: anteriore alla nascita	—	2	1	—	—	—	1	2	3
posteriore alla nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	1	3	22	22	4	5	27	30	57

(a) di cui già riconosciuti dalla madre: M. — F. —
(b) di cui già riconosciuti dal padre: M. — F. —

Tavola 45 — Mese di Settembre

Legittimazioni nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati: Per susseguente matrimonio: All'atto del matrimonio	In seguito a riconoscimento per atto pubblico: posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano già stati riconosciuti: dal padre	—		—
dalla madre	—	2	—
da entrambi	—		—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di Settembre

Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo coniugato M.	F.	Da parte di donna coniugata M.	F.	Da parte di entrambi i coniugi M.	F.	Da parte di uomo o donna non con. M.	F.	Totali M.	F.
Figli legittimi		1								1
Illegittimi riconosciuti				1					1	
Illegittimi non riconosciuti o esposti										
Totali per sesso		1		1					1	1
Totali complessivi	1		1						2	

Tavola 48-49 — Mese di Settembre

MORTALITÀ

Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (4)

MORTI	Celibi e Nubili M.	F.	Tot.	Coniugati M.	F.	Tot.	Vedovi M.	F.	Tot.	Divorziati M.	F.	Tot.	Stato civile ignoto M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	TOT. compless.	Prop. ni ogni 1000 ab. (1)
Popolazione presente:																			
Appartenenti al Comune e ivi deceduti	66	83	149	119	69	188	44	82	126	—	—	—	—	—	—	229	234	463	8,29
Appartenenti ad altri Comuni e deceduti in Torino	22	17	39	24	9	33	4	8	12	—	—	—	1	—	1	51	34	85	1,59
Totale mensile	88	100	188	143	78	221	48	90	138	—	—	—	1	—	1	280	268	548	9,79
Totale progressivo 1938	1.156	1.149	2.305	1.680	983	2.663	572	1.229	1.801	—	1	1	5	1	6	3.413	3.363	6.776	
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	16,06	18,25	34,31	26,09	14,24	40,33	8,76	16,42	25,18	—	—	—	0,18	—	0,18	51,09	48,91	100	
Popolazione residente:																			
Appartenenti al Comune e ivi deceduti	66	83	149	119	69	188	44	82	126	—	—	—	—	—	—	229	234	463	8,24
Appartenenti al Comune e deced. in altri Comuni	24	19	43	27	16	43	7	8	15	—	—	—	—	—	—	58	43	101	1,81
Totale mensile	90	102	192	146	85	231	51	90	141	—	—	—	—	—	—	287	277	564	10,09
Totale progressivo 1938	956	992	1.948	1.557	850	2.407	553	1.145	1.698	—	—	—	—	—	—	3.066	2.987	6.053	
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	15,96	18,08	34,04	25,89	15,07	40,96	9,04	15,96	25,—	—	—	—	—	—	—	50,89	49,11	100	

Tavola 50

Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno

MESE	Celibi e nubili M.	F.	Totale	Coniugati M.	F.	Totale	Vedovi M.	F.	Totale	Divorziati M.	F.	Totale	Stato civile ignoto M.	F.	Totale	Totale M.	F.	Totale generale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (1)	Nati morti (5) M.	F.	Totale
Settembre 1937	99	73	172	151	98	249	44	91	135	—	—	—	—	—	—	294	262	556	10,19	13	5	18
Ottobre	105	100	205	160	107	267	54	104	158	—	—	—	—	—	—	319	311	630	11,15	10	10	20
Novembre	108	86	194	189	88	277	68	113	181	—	—	—	1	—	1	366	287	653	11,91	12	12	24
Dicembre	122	134	256	191	132	323	85	147	232	—	—	—	—	—	—	399	413	812	14,27	15	21	36
Gennaio 1938	125	159	284	239	157	396	88	236	324	—	—	—	1	—	1	453	552	1.005	17,57	13	7	20
Febbraio	114	131	245	194	107	301	71	177	248	—	—	—	—	1	1	379	416	795	15,32	8	20	28
Marzo	133	155	288	195	129	324	75	168	244	—	—	—	1	—	1	404	452	857	14,87	20	13	33
Aprile	142	126	268	221	103	324	62	134	196	—	—	—	—	—	—	425	363	788	14,08	13	18	31
Maggio	129	133	262	185	108	293	56	143	199	—	—	—	—	—	—	370	384	754	13,01	17	12	29
Giugno	137	103	240	187	126	313	62	134	196	—	—	—	—	—	—	386	363	749	13,32	18	14	32
Luglio	147	115	262	165	79	244	59	79	138	—	—	—	2	—	2	373	293	666	11,44	10	15	25
Agosto	141	107	248	151	96	247	50	68	118	—	1	1	—	—	—	342	272	614	10,54	20	13	33
Settembre	88	100	188	143	78	221	48	90	138	—	—	—	1	—	1	280	268	548	9,79	15	5	20
Totali 1938	1.156	1.149	2.305	1.680	983	2.663	572	1.229	1.801	—	1	1	5	1	6	3.413	3.363	6.776		134	117	251

(1) Vedi Nota Bene a pag. 2. (2) Arrotondamento all'unità. (3) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della nascita corrisponde a quella dei nati-vivi, di cui tav. 25. (4) Per i morti si è tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato o venne compilato l'atto di Stato Civile. (5) Durante il parto o dopo il parto a dopo il sesto mese di gravidanza.

Tavola 51 — Mese di Settembre

Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente)

APPARTENENZA	Domicilio civile abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilim.	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In tram, in auto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignorati	Totale
Appartenenti al Comune	231	8	172	—	5	—	—	—	—	9	14	—	—	2	2	—	—	—	463
Non appartenenti al Comune	7	6	61	4	1	1	—	1	—	1	3	—	—	—	—	—	—	—	85
Totali	238	14	233	4	6	1	—	1	—	10	17	—	—	2	2	—	—	—	548
Proporzione per ogni 100 morti nella popol. presente	43,43	2,55	42,53	0,73	1,09	0,18	—	0,18	—	1,82	6,75	—	—	0,37	0,37	—	—	—	100

Tavola 52 — Mese di Settembre

Morti secondo lo stato civile e l'età

STATO CIVILE	meno di 1 mese M.	F.	da 1 mese ad 1 anno M.	F.	nel 2° anno M.	F.	nel 3° anno M.	F.	nel 4° anno M.	F.	nel 5° anno M.	F.	da 5 a 9 anni M.	F.	da 10 a 14 anni M.	F.	da 15 a 19 anni M.	F.	da 20 a 29 anni M.	F.	da 30 a 39 anni M.	F.	da 40 a 49 anni M.	F.	da 50 a 59 anni M.	F.	da 60 a 69 anni M.	F.	da 70 a 79 anni M.	F.	da 80 a 89 anni M.	F.	da 90 a 99 anni M.	F.	da 100 in più M.	F.	In complesso M.	F.	Totale
Appartenenti al Comune:																																							
Non coniugati	11	17	17	8	1	4	1	1	—	2	—	2	2	1	6	2	2	7	7	2	5	5	2	3	5	7	7	2	12	3	5	—	—	—	—	66	83	149
Coniugati																		1	4	8	14	20	15	23	17	34	10	25	7	8	2	—	—	—	—	119	69	188
Vedovi					—															1	—	3	5	4	6	20	21	31	8	24	3					44	82	126
Divorziati																																				—	—	—	
Stato civile ignoto																																				—	—	—	
Totale mensile	11	17	17	8	1	4	1	1	—	2	—	2	2	1	6	2	2	8	11	11	19	25	20	31	26	67	37	58	50	19	31	3	—	—	—	229	234	463
Totale progressivo 1938	147	107	141	91	37	39	24	14	12	3	6	9	26	26	19	26	41	32	110	110	184	161	288	241	392	313	524	491	614	719	272	382	21	31	—	—	2878	2858	5736
Non appartenenti al Comune:																																							
Non coniugati	2	2	2	3	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1	4	1	—	2	2	3	2	1	1	2	—	—	2	1	—	1	—	1	—	—	—	—	22	17	39
Coniugati																		2	2	4	2	7	2	6	2	3	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	24	9	33
Vedovi																				1	1	1			2	1	1	1	3	—	1					—	1	8	12
Divorziati																																				—	—	—	
Stato civile ignoto																										1										1	—	1	
Totale mensile	2	2	2	3	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1	4	1	—	2	9	5	7	4	9	4	6	4	7	2	3	1	—	2	—	—	—	—	—	1	85
Totale progressivo 1938	19	19	18	16	3	6	3	2	5	1	—	3	9	12	13	14	28	20	106	74	67	68	70	66	65	65	68	54	48	53	12	12	1	—	—	—	533	503	1040
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune:																																							
Non coniugati	—	—	7	6	2	1	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	—	1	3	1	4	—	1	1	1	4	—	1	2	—	—	2	—	—	—	—	24	19	43
Coniugati																				1	4	3	4	5	7	2	8	2	3	—	1	1	—	—	—	—	27	16	43
Vedovi																					1	—			1	2	3	2	2	3	—	1	—	—	—	—	7	8	15
Divorziati																																				—	—	—	
Stato civile ignoto																																				—	—	—	
Totale mensile	—	—	7	6	2	1	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	—	1	5	2	9	3	5	6	9	8	11	5	7	3	1	4	—	—	—	—	58	43	101
Totale progressivo 1938	5	1	15	16	3	2	1	2	1	—	1	1	2	2	3	2	2	2	24	10	21	12	21	17	33	14	28	20	18	17	8	9	—	—	—	—	188	129	317

Tavola 54 — Mese di Settembre

Morti in altri Comuni, appartenenti alla popolazione residente in Torino e temporaneamente assente

LUOGO DI NASCITA	Comune nel quale si è verificata la morte: in altri comuni della provincia di Torino	in provincia di Alessandria	in provincia di Asti	in provincia di Cuneo	in provincia di Aosta	in provincia di Vercelli	in provincia di Novara	in Liguria	in Lombardia	nel Veneto	nella Venezia Tridentina	nella Venezia Giulia e Zara	nell'Emilia	nell'Italia Centrale	in Sardegna	nell'Italia Meridionale	in Sicilia	nelle Colonie e Possedimenti italiani	negli Stati esteri	in altri luoghi	In complesso: Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 morti nella pop. resid. temp. ass.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	18	—	2	4	3	1	2	2	—	1	—	—	1	1	—	1	—	1	1	—	22	16	38	37,63
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 60 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno 30 anni																								
Nati occasionali in Torino da famiglie non residenti																								
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	10	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	12	11,88
Nati in provincia di Alessandria	—	3	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	5	4,95
Nati in provincia di Asti	1	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	4	6	5,94
Nati in provincia di Cuneo	2	—	1	6	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	3	10	9,90
Nati in provincia di Aosta	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,99
Nati in provincia di Vercelli	1	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	3	4	7	6,93
Nati in provincia di Novara	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	2,97
Liguria	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	1,98
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	2,97
Veneto	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	1,98
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	1,98
Italia Centrale	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	1,98
Sardegna	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,99
Italia Meridionale	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	2	3	2,97
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	1,98
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,99
Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,99
Totali	38	3	10	13	5	6	4	4	8	2	—	—	1	3	—	2	—	1	1	—	50	43	101	
Proporzione per ogni 100 morti nella popolazione residente temporaneamente assente	37,63	2,97	9,90	12,87	4,95	5,94	3,96	3,96	7,92	1,98	—	—	0,99	2,97	—	1,98	—	0,99	0,99	—	49,50	42,57	100	100

Morti in Torino nella popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune: Maschi	Femmine	Totale	Non appartenenti al Comune — Residenti in: altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	provincia di Alessandria M.	F.	provincia di Asti M.	F.	provincia di Cuneo M.	F.	provincia di Aosta M.	F.	provincia di Vercelli M.	F.	provincia di Novara M.	F.	Liguria M.	F.	Lombardia M.	F.	Veneto M.	F.	Venezia Tridentina M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	94	85	179	1	2	—	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																									
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																									
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																									
Altri comuni della Provincia di Torino	17	10	23	10	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	9	12	21	1	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Asti	11	10	21	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	9	17	26	1	—	—	—	—	—	3	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Aosta	6	6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	13	11	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Provincia di Novara	2	3	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Liguria	3	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Lombardia	7	12	19	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—
Veneto	11	13	24	2	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	6	5	11	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	1	3	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	3	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Sicilia	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	2	4	6	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri continenti	1	3	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	229	234		21	11	3	1	1	1	4	2	3	3	3	1	—	—	1	1	3	3	—	—	—	—
TOTALE complessivo			463	44		4		2		6		6		4		—		2		6		—		—	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente			34,49	6,21		0,73		0,36		1,10		1,46		0,73		—		0,36		1,10		—		—	

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in: Venezia Giulia e Zara M.	F.	Emilia M.	F.	Italia Centrale M.	F.	Sardegna M.	F.	Italia Meridionale M.	F.	Sicilia M.	F.	Colonie e Possedimenti italiani M.	F.	Stati esteri d'Europa M.	F.	Stati esteri di altri continenti M.	F.	Località ignota M.	F.	In complesso: Maschi	Femmine	Totale	Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	101	90	191	31,26
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																								
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																								
Altri comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	47	47	94	17,15
Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	13	25	4,56
Provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	14	12	26	4,75
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	16	21	37	6,75
Provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	8	16	2,92
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	19	16	35	6,39
Provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	4	6	1,10
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	4	6	1,10
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	12	21	3,83
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	14	28	5,11
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	0,55
Venezia Giulia e Zara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	4	0,73
Emilia	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	7	14	2,55
Italia Centrale	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	6	1,46
Sardegna	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,36
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	12	2	14	2,55
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	4	0,73
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	—	2	0,36
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	5	8	1,46
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	3	4	0,73
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,18
TOTALE per sesso	1	—	—	2	1	—	1	—	2	1	1	1	—	—	2	1	—	—	2	4	280	268		
TOTALE complessivo	1		2		1		1		3		2		—		3		—		6		—		548	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente	0,18		0,36		0,18		0,18		0,55		0,36		—		0,55		—		1,10		51,09		48,91	100

Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune

Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M	meno di 1 mese F	da 1 mese ad 1 anno M	da 1 mese ad 1 anno F	da 1 a 2 anni M	da 1 a 2 anni F	da 2 a 3 anni M	da 2 a 3 anni F	da 3 a 4 anni M	da 3 a 4 anni F	da 4 a 5 anni M	da 4 a 5 anni F	da 5 a 9 anni (*) M	da 5 a 9 anni (*) F	da 10 a 14 anni (*) M	da 10 a 14 anni (*) F	da 15 a 19 anni (*) M	da 15 a 19 anni (*) F	da 20 a 29 anni (*) M	da 20 a 29 anni (*) F	da 30 a 39 anni (*) M	da 30 a 39 anni (*) F	da 40 a 49 anni (*) M	da 40 a 49 anni (*) F	da 50 a 59 anni (*) M	da 50 a 59 anni (*) F	da 60 a 69 anni (*) M	da 60 a 69 anni (*) F	da 70 a 79 anni (*) M	da 70 a 79 anni (*) F	da 80 a 89 anni (*) M	da 80 a 89 anni (*) F	da 90 a 99 anni (*) M	da 90 a 99 anni (*) F	da 100 anni in poi (*) M	da 100 anni in poi (*) F	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M	Non appartenenti al Comune F	TOTALE GENERALE
	I. *Malattie infettive e parassitarie*																																												
1 - 2	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifo															1								2														1	2	3		3	6
3	Febbre ondulante																																												
4 a) b) c)	Vaiolo e varioloide																																												
7	Morbillo																																												
8	Scarlattina																			1																		1		1			1
9	Tosse convulsa (pertosse)				1		2																																3	3			3
10	Difterite						1								1																							1	1	2	2		4
11 a) b)	Influenza			1																																		1		1			1
13 a) b) c)	Dissenteria																																												
15	Erisipela		1															1																				1	1	2			2
16	Poliomielite anteriore acuta					1																																1		1			1
17	Encefalite letargica																																												
18	Meningite cerebro-spinale epidemica																																												
20	Pustola maligna, carbonchio																													1									1	1			1
22	Tetano			1																																		1		1			1
23	Tubercolosi apparato respiratorio															1	2		1	7	3	7	5		3	1	3		1									18	16	34	12	6	52
24	Tubercolosi meningi e sistema nervoso centrale										1			1		2													1									2	3	5		1	6
25	Tubercolosi intestino e peritoneo																		1																				1	1			1
26 - 27	Tubercolosi ossea e articolazioni																																						1	1	1		2
28 29 - 30 31	Altre localizzazioni della tubercolosi																																	1					1	1			1
32 a) b) c)	Tubercolosi disseminata																																												
33 a) b) c)	Sifilide	1																					1															1	1	2	2		4
36 a) b) c)	Setticemia e piemia	1			1													1		1			1								2							3	3	6			6
38 a) b)	Febbre da malaria e cachessia palustre																																												
40	Anchilostomiasi																																												
39 - 41 - 42	Altre malattie dovute ad eliminti																																												
44	Peste																																												
3	Tifo petecchiale																																												
4 12 - 19 21 22 - 37 37 - 43	Altre malattie infettive e parassitarie																																												
44																																													
	II. *Tumori (Neoplasie)*																																												
45 - 46	Tumori maligni dell'apparato digerente																						1	1	2	6	3	4	7	6	5	1	2					18	20	38	2	2	42
47	Tumori maligni dell'apparato respiratorio																									1			1									2		2	-		2
48	Tumori maligni dell'utero																							1	-	3							1						3	3		1	6
49 50 51 52 53	Tumori maligni in altri organi															1							1	1	2	-	3	-	1	3	1							4	9	13	3	3	19
54 a) b) 54 - 55 a) b)	Tumori non maligni																						2		1					1									4	4	1	-		5
	III. *Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malattie generali*																																												
56	Reumatismo articolare acuto																			1																		1		1			1
57 - 58	Reumatismo cronico e gotta																														1							5	3	8			8
59	Diabete																									1		3	2	1			1										
60 a) b)	Scorbuto																					-																					
61 - 62	Pellagra e beriberi																					-																					
63 - 64	Rachitismo e osteomalacia																																												
	Malattie delle ghiandole tiroide e paratiroide:																																												
66 b)	gozzo esoftalmico																																												
66 d)	tetania																																												
66 a) c) e)	altre																																												
68	Malattie delle capsule surrenali (morbo di Addison)																																												
65 - 67	Altre malattie delle ghiandole a secrezione interna																																												
69	Altre malattie generali																																												
	IV. *Malattie del sangue e degli organi emopoietici:*																																												
70 a) b)	Stati emorragipari, porpora, emofilia																																												
71 a) b)	Anemie																									1		1										2		2			2
72 a) b)	Leucemie ed aleucemie																											1										1		1			1
73 - 74	Altre malattie del sangue e degli organi emopoietici																																								1	-	1
	V. *Avvelenamenti cronici e intossicazioni:*																																												
75	Alcoolismo acuto e cronico																																												
	Avvelenamenti cronici:																																												
76 a) - 77 a)	professionali																																												
76 b) - 77 b)	altri																																												
	VI. *Malattie del sistema nervoso degli organi dei sensi:*																																												
78 a) b)	Encefalite non epidemica																																												
79	Meningite semplice				1																																		1	1	1		2
80	Atassia locomotrice																																												
82 a) b) c)	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale																									2	1	5	3	6	6	2	5					15	17	30			30
83	Paralisi progressiva degli alienati																							1				1										2		2			2
84 a) b)	Demenza precoce ed altre psicosi																														1								3	3		2	5

(*) Ad anni compiuti.

Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M.	meno di 1 mese F.	da 1 mese ad 1 anno M.	da 1 mese ad 1 anno F.	da 1 a 2 anni M.	da 1 a 2 anni F.	da 2 a 3 anni M.	da 2 a 3 anni F.	da 3 a 4 anni M.	da 3 a 4 anni F.	da 4 a 5 anni M.	da 4 a 5 anni F.	da 5 a 9 anni (*) M.	da 5 a 9 anni (*) F.	da 10 a 14 anni (*) M.	da 10 a 14 anni (*) F.	da 15 a 19 anni (*) M.	da 15 a 19 anni (*) F.	da 20 a 29 anni (*) M.	da 20 a 29 anni (*) F.	da 30 a 39 anni (*) M.	da 30 a 39 anni (*) F.	da 40 a 49 anni (*) M.	da 40 a 49 anni (*) F.	da 50 a 59 anni (*) M.	da 50 a 59 anni (*) F.	da 60 a 69 anni (*) M.	da 60 a 69 anni (*) F.	da 70 a 79 anni (*) M.	da 70 a 79 anni (*) F.	da 80 a 89 anni (*) M.	da 80 a 89 anni (*) F.	da 90 a 99 anni (*) M.	da 90 a 99 anni (*) F.	da 100 anni in poi (*) M.	da 100 anni in poi (*) F.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
55	85	Epilessia																											1	-	-	-									1	-	1	-	-	1
56	86	Eclampsia infantile																																												
57	83	Altre malattie del sistema nervoso																							1		1		2		2										6		6	1		7
	87 a) b) c) d) e)																		1										1	1	2	1									1	1	2	1		3
58	88 - 89 a) b)	Malattie degli organi dei sensi	1																																											
		VII. *Malattie dell'apparato circolatorio:*																																												
59		Malattie del cuore e del pericardio:																																												
a)	90	Pericardite																															1								1	1	2			1
59b	91	Endocardite acuta																	1	1			1	1	1				1	1				1							3	5	8	1		9
59c	92	Endocardite cronica																					1		2	3	4	5	1	3											8	14	22	1	1	24
59d	93 a) b) c)	Miocardite																					3	3	2	5	3	3	1	1											10	13	23	1	1	25
59e	95 a) b)	Altre malattie del cuore																																							2		2			2
60	96	Aneurisma																					1								1										17	17	34	1	2	37
61	94	Angina pectoris																							1		5	3	7	8	4	6														
62	97 - 98 a) b)	Arteriosclerosi e cancrena																									1	1		1											4	2	6	-		6
63	99 - 100 - 101 102 - 103	Altre malattie dell'apparato circolatorio (vene, linf., ecc.)																																												
		VIII. *Malattie dell'apparato respiratorio:*																																												
																																	1								1	1	2			2
64a	106 a) c)	Bronchite acuta			1																										1											2	2			2
64b	106 b)	Bronchite cronica																									1				1															
65	107	Bronconeumonite (compresa la bronchite capillare)	1	1	3		1		1				1								3		2		2	1	2	1	2												16	5	21		1	22
																					1			1			2		4		1										4	8	12			12
66	108 - 109	Polmonite lobare			1																						1														2	1	3			3
67	110	Pleurite												1																																
68	104 - 105 - 111 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)																									1	1	1												2	2	4			4
		IX. *Malattie dell'apparato digerente:*																																												
69	117 a) b)	Ulcera dello stomaco e duodeno																					1						1												2		2	1		3
70	118	Altre malattie dello stomaco																																							7	5	12	1	1	14
71	119	Enteriti al disotto di 2 anni	1		6	4		1											2	1					1	1		1													4	3	7	2		9
72	120 a) b)	Enteriti di 2 anni e oltre											1								1	1																			1	2	3			3
73	121	Appendicite e tifite																													2				1	2					1	4	5	1		6
74	122 a) b)	Ernia, occlusione intestinale																													2	1									4	2	6	2	-	8
75	124 a) b)	Cirrosi del fegato																																												
76	126 - 127	Calcolosi biliare e malattie della vescichetta																																	1						1		1			1
																											1	1							1						2	1	3			3
77	125	Altre malattie del fegato																									1	1													1	2	3		1	4
78	129	Peritonite senza causa indicata																																												
79	115 - 116 123 - 128	Altre malattie dell'apparato digerente																																												
		X. *Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale:*																																												
80a	130	Nefrite acuta																					1								2	1	3		2						2	7	9	2		11
80b	131 - 132	Nefrite cronica e non specif.																																												
81	133	Altre malattie dei reni e loro annessi																													1				1						1	1	2	-	1	3
																															1										1		1			1
82	134 a) b) c)	Calcolosi delle vie urinarie																																							1		1			1
83	135 a) b)	Malattie della vescica (escluso i tumori)																																												
84a	136 a) b)	Malattie dell'uretra, ascesso urinoso																																							8		8			8
84b	137	Malattie della prostata																									2	1	3																	
84c	138	Malattie organi genitali maschili (escl. le veneree)																																												
85		Malattie organi genitali della donna (escluse le veneree):																																												
85a	139 b)	utero																																												
85b	139 a) c) d)	altri organi																																							4	4			1	5
		XI. *Malattie della gravidanza, parto e puerperio:*																																												
86a	141 - 142 - 143	Aborto, gravidanza ectopica																																												
86b	144	Emorragia puerperale																																												
87	145 a) b) - 146	Setticemia ed infezioni puerperali																																												
88	146 - 147	Tossiemia della gravidanza (albuminuria - eclampsia)																					1		1																2	2				2
89	148 - 149 - 150	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio																																										-	-	
		XII. *Malattie della pelle e tessuto cellulare:*																																												
90	151 - 152 - 153	Malattie della pelle e suoi annessi																									1														1	1	2	1	-	3
		XIII. *Malattie delle ossa e degli organi della locomozione:*																																												
91	154	Osteomielite infettiva acuta																																												
92	155 - 156 a) b)	Altre malattie delle ossa delle articolazioni e degli altri organi della locomozione																																												
		XIV. *Vizi di conformazione congeniti:*																																												
93	157 a) b) c) d) e)	Vizi di conformazione congeniti	1	1																																					1	1	2		1	3

(*) Ad anni compiuti.

Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M.	meno di 1 mese F.	da 1 mese ad 1 anno M.	da 1 mese ad 1 anno F.	da 1 a 2 anni M.	da 1 a 2 anni F.	da 2 a 3 anni M.	da 2 a 3 anni F.	da 3 a 4 anni M.	da 3 a 4 anni F.	da 4 a 5 anni M.	da 4 a 5 anni F.	da 5 a 9 anni (*) M.	da 5 a 9 anni (*) F.	da 10 a 14 anni (*) M.	da 10 a 14 anni (*) F.	da 15 a 19 anni (*) M.	da 15 a 19 anni (*) F.	da 20 a 29 anni (*) M.	da 20 a 29 anni (*) F.	da 30 a 39 anni (*) M.	da 30 a 39 anni (*) F.	da 40 a 49 anni (*) M.	da 40 a 49 anni (*) F.	da 50 a 59 anni (*) M.	da 50 a 59 anni (*) F.	da 60 a 69 anni (*) M.	da 60 a 69 anni (*) F.	da 70 a 79 anni (*) M.	da 70 a 79 anni (*) F.	da 80 a 89 anni (*) M.	da 80 a 89 anni (*) F.	da 90 a 99 anni (*) M.	da 90 a 99 anni (*) F.	da 100 anni in poi (*) M.	da 100 anni in poi (*) F.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
		XV. *Malattie dell'infanzia:*																																												
94	158	Debolezza congenita	1	1	2	1																																			3	2	5			5
95	159	Nascite premature	4	9																																					4	9	13		3	16
96	160	Conseguenze del parto	1																																						1		1		-	1
97	161	Malattie speciali del neonato		3	1	-																																			1	3	4	1		5
		XVI. *Senilità:*																																												
98	162 a) b)	Marasma senile																													1		3	4	6	3					7	10	17			17
		XVII. *Morti violente o accidentali:*																																												
99	dal 163 al 171	Suicidio																							1		4		1		1										4		4	-	1	5
100	dal 172 al 175	Omicidio ed infanticidio																																												
101	dal 176 al 194	Morti accidentali																					2		1	1	2		3		-	1	1	1	-						9	3	12	6	1	19
102	195	Morti violente la cui natura è sconosciuta																																												
103	198	Morti per esecuzione giudiz.																																												
104	196 - 197	Feriti di guerra compresa la esecuzione di civili da parte di armate belligeranti																																												
		XVIII. *Cause di morte non determinate:*																																												
105	199 - 200	Cause non specificate o mal definite																	1						1	1	1		2		-		-	1							4	5	9	2		11
		RIASSUNTO																																												
1-7/9		Malattie infettive e parassitarie	1	2	2	2	1	2	1				1			2	1	3	2	1	3	7	5	7	6	3	3	1	3	1	2	2	-	1					31	34	65	17	10	92
10-12		Tumori (Neoplasie)																1						4	2	6	7	9	4	8	10	7	1	3					23	1				24
13-15		Malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malattie generali																				1					1		3	2	1	1	-	1					6	4	10	1	1	12
16-18		Malattie del sangue e degli organi emato-poietici																									1		2										3		3	1	-	4
19-20		Avvelenamenti cronici e intossicazioni																																												
21-30		Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	1			1		-		-		-					1							2	2	2	1	9	5	9	7	2	5					25	20	45	3	2	50
31-43		Malattie dell'apparato circolatorio																		1	2	2		1	3	4	1	3	15	15	18	18	6	11					41	52	93	1	6	104
44-55		Malattie dell'apparato respiratorio	1	1	5		1		1		1		1										1		1	5	1	1	2	2	4	6	2	3					25	19	44		1	45
56-69		Malattie dell'apparato digerente	1		6	4	1		-			-	1										1	1	2	3	2	4	5	2	7	3	3	-					23	19	42	2	2	51
70-79		Malattie dell'apparato urinario e genitale																							1	2		1	4	3	3	6	2	4					13	12	25	2	2	29
80-84		Malattie della gravidanza, parto, puerperio																					1		1																	2	2			2
85		Malattie della pelle e tessuto cellulare			1																							1											1	2	3	1	-	3
86-92		Malattie delle ossa e degli organi della locomozione																																												
93		Vizi di conformazione congeniti	1	1	-	-		-		-		-																													1	1	2		1	3
94-97		Malattie dell'infanzia	6	13	4	1																																			9	18	23	1	3	27
98		Senilità																											1	-	3	4	6	3					7	10	17	-	-	17
99-104		Morti violente e accidentali																					2		2	1	3		4	-	1	1	1						13	3	16	6	2	24
105		Cause di morte non determinate																	1							1	1		2		2		-	1					1	5	9	2	-	11
		TOTALE	11	17	17	8	1	4	1	1	-	-	2		2	2	1	6	2	2	8	11	11	19	25	20	31	26	47	37	48	50	19	11	3	-	-	-	229	234	463	51	34	548

Tavola 58

Morti - Confronto con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934					1935					1936					1937					1938				
	Popolazione presente media mensile (*)	Numero dei decessi (*) M.	F.	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (*)	Popolazione presente media mensile (*)	Numero dei decessi (*) M.	F.	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (*)	Popolazione presente media mensile (*)	Numero dei decessi (*) M.	F.	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (*)	Popolazione presente media mensile (*)	Numero dei decessi (*) M.	F.	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (*)	Popolazione presente media mensile (*)	Numero dei decessi (*) M.	F.	Totale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (*)
Gennaio	612.025	401	424	825	15,85	625.738	397	447	844	15,88	646.719	377	416	793	14,68	645.073	682	710	1352	24,67	673.556	453	552	1005	17,57
Febbraio	613.800	373	396	769	16,33	627.208	458	460	918	19,08	648.982	405	388	793	15,42	647.278	447	467	914	18,41	676.828	379	416	795	15,32
Marzo	614.822	376	354	730	13,98	628.533	403	384	787	14,74	650.732	425	434	859	15,58	650.493	437	436	873	15,80	678.726	405	452	857	14,67
Aprile	615.733	329	339	668	13,20	630.022	372	354	726	11,82	644.215	356	333	689	13,05	653.531	346	367	713	13,27	680.773	425	363	788	13,81
Maggio	616.493	329	330	659	12,59	631.590	313	296	609	11,35	636.943	376	348	724	13,62	655.981	344	328	672	12,06	682.504	370	384	754	13,01
Giugno	617.338	293	272	565	11,14	632.822	347	342	689	13,25	637.108	300	261	561	10,74	658.397	296	298	594	10,98	684.683	386	363	749	13,32
Luglio	618.200	293	292	585	11,14	634.319	309	277	586	10,48	637.822	294	248	542	10,03	660.712	367	305	672	11,98	685.283	373	293	666	11,44
Agosto	618.980	271	277	548	10,62	636.320	457	104	561	10,38	638.705	291	305	596	11,02	662.479	267	289	556	9,88	686.198	342	272	614	10,54
Settembre	619.783	242	237	479	9,60	637.873	271	272	543	10,36	639.697	279	284	563	10,74	663.982	296	262	558	10,19	687.300	280	268	548	9,78
Ottobre	620.894	323	295	618	11,72	639.905	311	267	578	10,63	640.373	373	376	749	13,81	665.291	319	311	630	11,15					
Novembre	622.693	318	349	667	13,03	642.195	315	314	629	11,92	640.818	350	360	710	13,52	667.182	366	287	653	11,91					
Dicembre	629.399	317	327	644	12,05	644.296	372	488	860	14,62	642.706	421	417	838	15,39	670.069	399	413	812	14,27					
TOTALE per sesso		3865	3892				6158	4112				4247	4170				4528	4472							
TOTALE complessivo				7757					8270					8417					8997						
Medie mensili (*) e proporzioni annuali (*)				646	12,56				689	13,02				701	13,05				750	13,71					

(*) Ad anni compiuti. (*) Esclusi i nati morti e gli aborti. (*) Vedi Nota Bene a pag. 2. (*) Arrotondamento all'unità.

Tavola 57/b

Morti nella popolazione presente e residente di Torino nel 1938 (1° Gennaio-30 Settembre) — Classificazione dei residenti per zona statistica e causa di morte.

(Vedi: pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici, cioè Tavole A e B)

DENOMINAZIONE MALATTIE E CORRISPONDENTI NUMERI DELLA NOMENCLATURA NOSOLOGICA DETTAGLIATA DELLE CAUSE DI MORTE

Raggruppamenti statistici	Zone statistiche corrispondenti ai raggruppamenti	Febbre tifoidea e paratifo (1, 2)	Tifo petecchiale (3)	Vaiolo e vaioloide (6)	Morbillo (7)	Scarlattina (8)	Pertosse (9)	Difterite (10)	Influenza (11)	Tubercolosi apparato respiratorio (23)	Altre forme di tubercolosi (24 a 32)	Sifilide (34)	Infezione gonococcica e altre malattie veneree (35)	Setticemia e pioemia (36)	Febbre da malaria e cachessia palustre (38)	Altre malattie infettive e parassitarie (1, 5, 12 a 22, 33, 37, 39 a 44)	Cancri e altri tumori (45 a 55)	Malattie reumatiche della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malatt. generali (56 a 69)	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici (70 a 74)	Avvelenamenti cronici e intossicazione (75 a 77)	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi (78 a 89)	Malattie dell'apparato circolatorio (90 a 103)	Bronchite (106)	Broncopolmonite e polmonite (107 a 109)	Pleurite (110)	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi) (104, 105, 111 a 114)	Malattie dell'apparato digerente e peritonite senza causa indicata (115 a 129)	Malattie dell'apparato urinario e genitale (130 a 139)	Malattie della gravidanza, parto e puerperio (140 a 150)	Malattie della pelle e tessuto cellulare (151 a 153)	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione (154 a 156)	Vizi di conformazione congeniti e malattie dell'infanzia (157 a 161)	Senilità (162)	Morti violente, accidentali e per esecuzione giudiziaria (163 a 198)	Cause di morte non determinate (199, 200)	Totale residenti in Torino e ivi deceduti	Residenti in Torino e deceduti in altri Comuni (Trasferimenti)	Totale complessivo deceduti nella popolazione residente
I	1-2-3-4	3	—	—	2	—	2	1	5	10	4	8		1		2	53	10	2		48	99	11	69	1	1	29	14	1			20	9	16	8	452	29	481
II	5-8	—	—	—	2	—	4	—	5	16	3	2	—	2	1	2	32	7	2	1	21	37	4	44	2	1	20	3				10	8	4	1	254	17	271
III	6-7	—	—	—	1	—	—	—	3	14	2	2	—	4	—	2	28	6	2		21	45	2	41	2	2	19	12		2		11	10	7	3	240	19	259
IV	9-9 bis-19-20	3	—	—	1	—	1	—	5	24	11	6	—	2	—	1	17	7	3	2	48	86	8	51	2	3	37	13	2	3		8	11	11	10	410	31	441
V	10-18-26-27-28	—	—	—	1	—	3	2	8	17	3	1	—	2	—	1	50	13	2	3	37	65	9	45		6	28	16	1			7	9	12	4	345	37	382
VI	11	1	—	—	1	—	2	—	1	11	2	2	—	2	—	2	31	6			25	32	4	22		3	11	13				8	6	6	1	192	12	204
VII	12	1	—	—	1	—	2	—	4	44	9	3	—	1		5	37	17	7		50	77	10	55	1	5	20	12	1	2		6	24	7	3	405	22	427
VIII	13-14-15-71	2	—	—	—	—	1	1	—	24	4	2	—	9	—	1	31	8	2		34	58	12	47	2	2	19	9		1	2	12	4	4	4	295	7	302
IX	16-17-17 bis	—	—	—	2	1	2	2	8	30	5	7	1	4			36	11	3		33	60	4	37	3	4	29	19				17	15	12	3	358	26	384
X	21-22	—	—	—	1	—	4	—	4	6	1	1	—	2			15	1			9	15		12	1	1	14	8	2			5	1	4	—	105	5	110
XI	23-24	—	—	—	1	—	5	1	2	11	2	4	—	1	—	2	27	5	3		21	43	2	17		4	24	16		1		15	15	14	2	280	15	295
XII	25	—	—	—	2	—	—	—	—	7	1	1	—	—	—	1	17	4			7	10	1	11		1	8	5				5	4	4	1	86	—	86
XIII	29-30-31-32	2	—	—	2	—	3	1	7	20	11	1	—	4		5	54	11	4	1	26	66	5	50	5	6	44	14	2	1		16	19	7	4	381	19	400
XIV	33-34-35	—	—	—	—	—	2	—	1	24	7	—	—	1		2	28	10	2		20	44	5	26	1	1	19	10	2	1	1	12	7	6	8	244	12	256
XV	36-37-38-39-40-41-68	—	—	—	10	1	8	2	3	52	6	3	—	1	—	8	12	4	2		38	62	5	79	3	4	31	15	7	1	1	21	24	17	7	459	16	475
XVI	42-43-44-45-46-66-67	—	—	—	3	—	2	1	13	14	1	3	—	1	—	2	24	6	2		16	15	3	44		4	32	10	2			13	8	3	9	258	13	271
XVII	47-48-49-65	—	—	—	1	—	—	—	9	14	1	2	—	—			13	1			11	16	1	14	1	2	5	3				3	1	1	—	97	4	101
XVIII	50-51-52-63-64	—	—	—	—	—	1	—	2	8	1	2	—	—	—	1	15	5	1		12	17	1	12		1	10	4	1	1	1	8	3	—	1	108	8	116
XIX	53-54-55-56	—	—	—	1	—	—	—	18	6	7	—	—	2		1	23	7	3		50	59	16	52	2	—	37	9			1	3	48	3	5	355	6	361
XX	57-58	1	—	—	—	—	3	1	2	11	4	—	—	—	—	—	16	1	—	—	13	22	1	28	2	3	14	5	1	—	—	7	4	10	3	156	6	162
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	—	—	—	1	—	1	—	1	11	1	1	—	1	—	—	4	3	—	1	10	4	1	8	1	—	3	1	—			1	—	2	3	59	3	62
XXII	69-70-87-88	—	—	—	—	—	—	1	—	6	2	1	—	—	—	—	8	1			5	9	1	5			4	1	—	—		6	1	2	—	53	2	55
XXIII	72-73-80-81	—	—	—	1	—	—	1	—	2	2	—	—	—	—	1	3	1	—		2	4		5			3	1	—	—		2	3	—	1	32	1	33
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	7	1		1	5	12	—	9	—	1	6	4				6	3	1	—	58	3	61
XXV	76-77-78-79	—	—	—	2	—	—	—	—	1	2	1	—	—	—	1	1				8	11	1	4			9	1				5	2	2	—	54	3	57
Ignoto																																				—	1	1
Totale residenti in Torino e ivi deceduti		13	—	—	36	2	15	14	101	416	92	53	1	46	1	43	654	116	12	9	587	1.007	109	797	29	56	465	224	22	13	6	243	235	153	81	5.736	317	6.053
Residenti in altri Comuni e deceduti in Torino (Occasionali)		10	—	—	6	1	4	8	11	241	28	21	—	9	—	20	125	21	11	1	66	94	7	79	6	16	90	38	6	1	2	33	15	49	15	1.040	×	×

Tavola 57/c

Morti in età inferiore a 1 anno nel 1938 (1° Gennaio-30 Settembre) secondo le principali cause di morte e ripartiti per zona statistica di residenza dei genitori.

(Vedi: pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici, cioè Tavole A e B)

DENOMINAZIONE MALATTIE E CORRISPONDENTI NUMERI DELLA NOMENCLATURA NOSOLOGICA DETTAGLIATA DELLE CAUSE DI MORTE

Raggruppamenti statistici	Zone statistiche corrispondenti ai raggruppamenti	Tifo petecchiale (3)	Vaiolo e vaioloide (6)	Morbillo (7)	Scarlattina (8)	Pertosse (9)	Difterite e croup (10)	Poliomielite anteriore acuta e polioencefalite acuta (16)	Tubercolosi delle meningi (24)	Tubercolosi dell'intestino e del peritoneo (25)	Sifilide congenita (34)	Altre malattie infettive e parassitarie (1, 2, 4, 5, 11 a 15, 17 a 23, 26 a 33, 35 a 44)	Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malatt. generali (56 a 69)	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici (70 a 77)	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi (78 a 89)	Malattie dell'apparato circolatorio (90 a 103)	Bronchite (106)	Broncopolmonite acuta (107)	Polmonite lobare (108)	Polmonite non specificata (109)	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi) (104, 105, 110 a 114)	Enteriti (119)	Altre malattie dell'apparato digerente (115, 118, 121 a 129)	Malattie dell'apparato urinario e genitale (130 a 139)	Malattie della pelle, del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi della locomozione (151 a 156)	Vizi di conformazione congenita (157)	Debolezza congenita (158)	Nascita prematura (159)	Conseguenze del parto (160)	Altre malattie speciali dei neonati (161)	Morti violente oppure non specificate (172 a 194, 199, 200)	Altre cause di morte	Totale residenti in Torino e ivi deceduti	Residenti in Torino e deceduti in altri Comuni (Trasferimenti)	Totale complessivo deceduti nella popolazione residente
I	1-2-3-4	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	2						4				6		—	—	1	1	10	2	5	—		34	4	38
II	5-8	—	—	1	—	3	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1		2				2					2	6		1			19	1	20
III	6-7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1						4				4		—	1		1	11		2			24	6	30
IV	9-9 bis-19-20	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	2						3				3				3		5					18	4	22
V	10-18-26-27-28	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—											4					1	5		1			12	3	15
VI	11	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—			1	—	—	7			—	4		—	—	3	—	4	1	—	—	—	23	1	24
VII	12	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—							1				2	—	—				6			—	—	11	1	12
VIII	13-14-15-71	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—						2		—		3					1	10		1	1	—	19	—	19
IX	16-17-17 bis	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	2	—	—	1	—	—	6				9	—		—	5	1	9	—	1	1	—	39	1	40
X	21-22	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	4			—	2	—		—	—	—	3	—	2		—	13	—	13
XI	23-24	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	3	1	—	—	10	—	1	1	2	2	7	—	4	—		34	4	38
XII	25	—	—	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1			—	3	1			1	—	2	1	1	—		13	—	13
XIII	29-30-31-32	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	2	1	—	1	—	—	5	—		—	4	1	—	—	2	—	14			1		33	3	36
XIV	33-34-35	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	4	1	—	1	—	2	7	—	3			21	1	22
XV	36-37-38-39-40-41-68	—	—	1	—	3	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	10		—	—	12				3	2	15	1	3	—	—	52	2	54
XVI	42-43-44-45-46-66-67	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	5	—	1	—	5				4	—	6	—	1	—	—	28	1	29
XVII	47-48-49-65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	4				1	—	—	—	1		2	—		—		10	1	11
XVIII	50-51-52-63-64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	2	—	—	1	—		—	6				1	1	3			—	—	17	2	19
XIX	53-54-55-56	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	1	2				2						3					9		9
XX	57-58	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—		—	—	1	—	1	4			—	5				—	1	3		4			19	1	20
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2			—	3	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	7	1	8
XXII	69-70-87-88	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—			—	—	—	1		—	—	1	—	5					8	1	9
XXIII	72-73-80-81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1				1					1	1			—		5	1	6
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1				1	—	—			—	6					8	—	8
XXV	76-77-78-79	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—			5	—	—	—		1	2	—	2	—		13	—	13
Ignoto		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale residenti in Torino e ivi deceduti		—	1	8	—	22	—	—	4	—	6	16	1	—	10	1	2	74	3	1	—	101	3	1	3	26	20	116	5	33	3	—	489	39	524
Residenti in altri Comuni e deceduti in Torino (Occasionali)		—	—	1	—	—	—	—	—	—	7	2	1	—	2	—	—	9		—	2	13	1	—	—	4	1	22	2	4	—	—	72	×	×
Totale complessivo deceduti nella popolazione presente		—	1	9	—	22	—	—	4	—	13	18	2	—	12	1	2	83	3	1	2	114	4	1	3	30	21	168	7	37	3	—	561	×	×

III. — SANITÀ

Tavola 59 — **CONDOTTE MEDICHE — Ammalati assistiti da medici condotti per:** — Mese di Settembre

Malattie Acute:

Vaiolo e varioloide	—
Varicella	—
Morbillo	—
Scarlattina	2
Rosiola	6
Febbre tifoidea	—
Tifo esantematico	—
Meningite cerebro-spinale epidemica	—
Difterite e croup difterico	—
Ipertossee	—
Influenza	5
Pneumonite acuta	10
Meningite tubercolare	—
Infezione puerperale	—
Reumatismo articolare	66
Altre malattie infettive	4
Malattie apparato respiratorio	106
Da riportare	199

Riporto	199
Enterite acute, diarrea	29
Altre malattie dell'apparato digerente	76
Apoplessia e congestione cerebrale	8
Malattie nervose e mentali	36
» apparato circolatorio	23
» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	12
Congiuntivati ed altre malattie oculari	1
Carbonchio (pustola maligna)	—
Malattie della bocca, naso, gola	60
» delle orecchie	2
» fetali e congenite	—
» apparato sessuale e uropoietico	16
» cutanee	18
» apparato locomotore	15
» per cause violente	10
Altre malattie acute	11
Totale	521

Malattie Croniche:

Tubercolosi polmonare	5
Altre malattie tubercolari	—
Reumatismo articolare	6
Malattie costit. diverse	17
Bronchite e polmonite	9
Tumori benigni	—
Tumori maligni	4
Altre malattie croniche	6
Atrepsia (marasma dei bambini)	—
Marasma senile	7
Totale	54
Totale generale	575

Visite a domicilio:

Città	607
Contado	1.056
Totale	1.663

Consulti dati negli ambulatori municipali:

Città	2.730
Contado	3.500
Totale	6.230

Parti assistiti dalle levatrici condotte, nel 3° trimestre 1938: 40

Tavola 60 — **SERVIZI SANITARI** — Mese di Settembre

SOCCORSI D'URGENZA

Prestati dai medici della Guardia permanente	diurni	251
	notturni	76
	Totale	327
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali		55
Trasporti per cura delle Guardie Municipali		195
Richieste di bendaggi e arti artificiali		355
Provvedimenti per trasporti di cadaveri		23
Pareri per esumazioni		—
VISITE a persone addette alla preparazione, manipolazione o vendita di alimenti e bevande (art. 262 T. U. Leggi Sanitarie (*))		601

VISITE MEDICHE

A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.	in ufficio	348
	a domicilio	6
Ad aspiranti a impieghi municipali	impiegati e salariati	51
	insegnanti	—
	agenti	431
	Totale	536
Per ammissione ai fanghi di Acqui		—
Per infortuni sul lavoro	1ª visita	—
	visite successive	—

(*) R. Decreto Legge 27 luglio 1934-XII N. 1265

Tavola 61/b — **DISPENSARIO D'IGIENE SOCIALE** — Mese di Settembre

INDIVIDUI VISITATI PER LA PRIMA VOLTA								INDIVIDUI INVIATI A					
TOTALI		DI CUI						Visite ad individui già visitati in precedenza		Sanatori e Ospedali		Preventori ed Ospizi climatici	
		con tubercolosi polmonare		con altre forme tubercolari		non riconosciuti tubercolotici							
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
76	72	19	20	2	—	57	52	220	231	11	12	9	8

Tavola 62 — **TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc., per cura del Servizio d'Igiene.** — Mese di Settembre

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di Molinette)	21	261	282
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	1	21	22
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di San Vito)	—	1	1
Ospedale Nuovo Martini	—	6	6
Astanteria Martini	—	32	32
Ospedale Mauriziano Umberto I	4	7	11
Ospedale Maria Vittoria	—	13	13
Ospedale Infantile Regina Margherita	2	18	20
Ospedale Cottolengo	—	10	10
Ospedale Santa Filomena	—	1	1
Ospedale San Salvario	—	—	—
Ospedale Evangelico	—	—	—
Istituto Omeopatico Italiano	—	—	—
Ospedale Oftalmico	—	2	2
Ospedale San Lazzaro	—	3	3
Sanatorio San Luigi	32	—	32
Ospedale Israelitico	—	—	—
Ospedaletto Kurlisher	—	—	—
Ospedale Amedeo di Savoia per le malattie infettive	42	—	42
Ospedale Amedeo di Savoia - Sanatorio Birago di Vische	1	—	1
R. Opera di Maternità	—	61	61
Da riportare	103	436	539

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	103	436	539
RR. Ospedali Psichiatrici	—	12	12
Ospedale Gradenigo	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	1	1
Opizio Poveri Convalescenti Czeretta	—	—	—
Ospedale Militare	—	—	—
Istituto climatico femminile Croce Rossa (Lanzo Torinese)	—	—	—
R. Opizio di Carità	—	—	—
Dormitorio Municipale	—	97	97
R. Ricovero di Mendicità	—	2	2
Colonia profilattica Principessa Laetitia	—	7	7
Colonia profilattica Davide Ottolenghi	—	5	5
Colonie climatiche locali	—	53	53
R. Questura e Carceri Giudiziarie	—	20	20
Camera degli ubriachi in Vanchiglia	—	9	9
Dalle stazioni ferroviarie	—	1	1
Alla stazione disinfezione per bagni	125	—	125
Al proprio domicilio	—	75	75
Trasporti diversi	—	4	4
Totale	228	722	950

Tavola 63 — Mese di Settembre

PROFILASSI E TERAPIA DELLE MALATTIE INFETTIVE

Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	5	1	6	—
Scarlattina	10	7	17	1
Varicella	2	1	3	—
Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—
Difterite o croup	9	11	20	7
Febbre tifoide	22	20	42	13
Infezioni paratifiche	3	—	3	1
Febbre mediterranea	2	—	2	—
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare: in collettività	18	11	29	—
Tubercolosi polmonare: in case private	5	5	10	—
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	—	—	—	—
Tracoma	—	1	1	—
Congiuntiviti contagiose	—	—	—	—
Tigna e scabbia	—	—	—	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	—	—	—	—
Meningite cerebrospinale epidemica	1	—	1	—
Poliomielite anteriore acuta	4	4	8	—
Encefalite letargica	—	—	—	—
Da riportare	81	61	142	22

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	81	61	142	22
Ipertosse	4	8	12	1
Parotite epidemica	1	1	2	—
Influenza epidemica	1	—	1	—
Sifilide	—	—	—	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Rabbia e morsic. di animali sconosciuti od sospetti	—	—	—	—
Erisipela	—	—	—	—
Impetigini	—	—	—	—
Febbre puerperale	—	—	—	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Lebbra	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—	—
Altre malattie infettive - gastro enterite infantile	9	3	12	2
TOTALI	96	73	169	25

Tavola 64 — Mese di Settembre

Ricoveri e visite di infetti - Sieri - Vaccinazioni - Cura antirabbica

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	3
Meningite cerebro-spinale	—
Difterite	15
Morbillo	3
Scarlattina	9
Tenuti in osservazione	9
Altre malattie	13
TOTALE	52
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	106
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	869
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	—
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	1.335
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	1.367
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	2.442

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite: curative	—
Fialette di siero distribuite: preventive	1
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	117
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	1
Sieroterapia anticarbonchiosa:	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	14
Persone sottoposte a cura	3
Persone non sottoposte a cura (cioè morsicate da animali riconosciuti non rabbiosi)	11
Bagni amministrati a persone povere, sottoposte a cura	—

Tavola 65 — Mese di Settembre

VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

	Numero
Visite a classi di scuole pubbliche	—
Visite ad asili e istituti privati	37
Alunni visitati in ufficio	298
Alunni visitati nelle scuole	826
Alunni inviati in colonie	—
Ambulatori scolastici:	
Odontoiatrici - alunni visitati	—
Otorinolaringoiatrici - alunni visitati	—
Neuropsichiatrici - alunni visitati	—
Chirurgici - alunni visitati	—
Scuole speciali:	
Scuola G. PRATI (per tracomatosi):	
alunni presenti al 1° Aprile 1938	—
alunni ammessi durante il mese	—
alunni dimessi durante il mese	—
Scuola per anormali psichici:	
alunni presenti al 1° Aprile 1938	—
alunni ammessi durante il mese	—
alunni dimessi durante il mese	—
I. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè affette da:*	
Difterite	—
Febbre tifoide	—
Tracoma	—
Morbillo	—
Parotite	—
Scarlattina	1
Da riportare	1

	Numero
Riporto	1
Tracoma	—
Tricofizia	—
Tubercolosi	—
Vaiolo	—
Varicella	—
Malattie infettive diverse	1
TOTALE	2
II. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè conviventi con persone affette da:*	
Difterite	—
Febbre tifoide	—
Morbillo	—
Scarlattina	—
Vaiolo	—
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	—
III. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè affette da:*	
Oftalmie semplici	—
Pediculosi	2
Malattie cutanee	—
Malattie nervose	1
TOTALE	3
Visite ad insegnanti	65
Visite a bidelli	1
Dosi somministrate agli alunni (nelle scuole)	—
Relazioni su locali scolastici ispezionati	2
Disinfezioni ed ozio scolastiche (v. tav. 66)	

(1) Sono ivi compresi il personale insegnante, i bidelli e gli alunni.

Tavola 66 — **SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE** — Mese di Settembre

DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE

Operazioni eseguite: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Oggetti distrutti col fuoco	Oggetti disinfettati — Personali: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Letterecci: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	D'uso domestico: col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Oggetti disinfettati e lavati nella lavanderia: d'uso personale	d'uso letteraccia	d'uso domestico	Disinfestazioni (Lotta contro la mosca)	Disinfezioni a domicilio prescritte dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati: d'ufficio	a richiesta	Ambienti disinfettati
287	5	43	—	11.165	1.621	522	2.815	214	324	3.243	828	1.751	492	1.498	310	2.500	167	293	2	377
335				13.311			3.353			5.872			2.700					295		
				15.536																
				18.326																

Segue Tavola 66

Aule scolastiche disinfettate: Pubbliche	Private	Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Mercato Bestiame: Carri e autocarri	vagoni	Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia: dai Medici Ispettori	dal personale	Trasporto ammalati negli ospedali: infetti	non infetti	Bagni di pulizia: a uomini	a donne	Cure a scabbiosi: a uomini	a donne	Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole: a maschi	a femmine	Morti trasportati al Cimitero: infetti	non infetti	Morti trasportati alla Camera d'Osservazione di med. legale al Valentino	Imparchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Imparchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed imparco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri dal suolo pubblico alla propria abitazione
1	3	9	—	552	18	146	—	101	119	547	408	63	125	—	69	3	1	—	3	—	33	1
4				570		146		552		955		188		69		4						

VIGILANZA BALNEATICO

Tavola 68

MESI		Bagni: Visitate	Autorizzati	Non autorizzate o sospettate
1937 - Ottobre	N.	3	3	
Novembre	»	2	2	
Dicembre	»	3	3	
Totali 4° Trimestre 1937	N.	8	8	
1938 - Gennaio	N.	2	2	
Febbraio	»	4	3	1
Marzo	»	3	3	
Totali 1° Trimestre 1938	N.	9	8	1
1938 - Aprile	N.	1	1	
Maggio	»	3	2	1
Giugno	»			
Totali 2° Trimestre 1938	N.	4	3	1
1938 - Luglio	N.	1	1	
Agosto	»	5	5	
Settembre	»	7	7	
Totali 3° Trimestre 1938	N.	13	13	

Tavola 71 — **LOTTA CONTRO LA MOSCA** — Mese di Settembre

Sezioni di Guardie Municipali	Ispezioni compiute in case o negozi	Trascurata pulizia in case o negozi: Avvertimenti	Contravvenzioni	Merce esposta in vendita senza ripari: Avvertimenti	Contravvenzioni	Mancato collocamento tende a barchette: Avvertimenti	Contravvenzioni
1ª	582	14	1		1	—	—
2ª	291	19	—	—	—	—	—
3ª	420	22	—	5	1	2	—
4ª	735	21	—	24	—	16	—
5ª	2.021	13	1	9	2	5	—
6ª	162	6	1	6	2	—	—
7ª	94	—	2	—	—	—	—
8ª	165	10	—	15	—	—	—
9ª	739	22	3	30	3	5	—
10ª	610	10	3	14	2	—	—
11ª	911	13	—	5	—	2	—
12ª	511	70	1	—	—	—	—
13ª	144	4	2	5	3	—	—
14ª	117	4	—	5	—	2	—
16ª	118	21	—	8	—	5	—
17ª	90	18	—	—	—	—	—
18ª	366	19	1	8	—	3	—
19ª	114	17	1	2	—	—	—
20ª	317	6	—	—	2	4	—
Sez. Mercati	6.669	—	—	5	2	—	—
Squadra Mob.	625	3	—	25	6	—	—
Totale	15.629	312	21	166	24	44	—

Tavola 72/b — **SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA** — Mese di Settembre

Visite ad esercizi pubblici		Visite	Contravvenzioni
Opifici industriali	N.	92	14
Laboratori di sostanze alimentari	»	63	1
Panetterie e pasticcerie	»	67	5
Alberghi, trattorie, locande e spacci diversi	»	175	5
Altri esercizi pubblici e negozi	»	195	6
Totale	N.	592	28

Vigilanza sugli spacci di generi alimentari e di bevande		Ispezioni eseguite	Contravvenzioni elevate
Macellerie	N.	329	3
Salumerie e pizzicherie	»	220	6
Spacci e mercati di polli, pesci e selvaggina	»	429	—
Latterie	»	581	27
Spacci di pane, farine e paste	»	327	9
Spacci e mercati di frutta ed erbaggi	»	382	50
Drogherie	»	124	10
Trattorie, caffè, birrerie	»	208	28
Spacci e fabbriche di acque artificiali e di ghiaccio	»	—	—
Spacci diversi	»	350	37
Totale	N.	2.950	170

Derrate sequestrate, distrutte o denaturate		Quantità
Carni fresche	Kg.	301
Carni insaccate e salate	»	237
Carni conservate in scatola	»	—
Polli, selvaggina	»	9
Pesci	»	1.815
Latticini	»	26
Latte	litri	—
Pane, farine, paste	Kg.	2.900
Frutta, erbaggi	»	8.260
Funghi	»	254
Zucchero, caffè, droghe	»	—
Vino, birra, aceto ed altre bevande	litri	10.014
Generi diversi	Kg.	115

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Reperto all'esame
[illegible]	8	invaso da anguillule
	1	presenza anguillole
[illegible]	8	scarsi germi aceto
	15	presenza germi aceto
	17	abbondanti germi aceto
	4	presenza germi aceto e incerconimento
	27	abbondanti germi aceto e incerconimento
Farina [illegible]	1	normale
Farina da tavola al cacao	1	costituita amido di riso e scarsi elementi di cacao
Caffè e surrogati	1	normale
Mostardella	1	contiene notevole quantità farina di frumento
Cioccolato, cacao zuccherato	1	invaso da parassiti
	6	normale
Mostarda di senape	2	contiene numerosi granuli di mais
	1	contiene numerosi granuli amido frumento
Tipo in polvere	2	normale
Farina	2	è farina di frumento miscelata
	6	è farina di frumento non miscelata
	3	è farina miscelata tasso inferiore 10 %
	2	è farina miscelata tasso superiore 10 %
Funghi secchi	1	invaso da parassiti
	1	normale
Pasta	1	invaso da parassiti
	2	normale
Muco faringeo	5	positiva ricerca bacillo difterite
	603	negativa ricerca bacillo difterite
Muco nasale	1	positiva ricerca bacillo difterite
	602	negativa ricerca bacillo difterite
Sangue	52	reazione Wasserman negativa
	32	reazione Wasserman positiva
	11	negativa agglutinazione brucella melitense
	11	negativa agglutinazione bacillo tifo, per il paratifo A e B
	8	positiva agglutinazione paratifo B
	2	positiva agglutinazione bacillo tifo
Feci	3	negativa ricerca bacillo tifo e dei paratifi A e B
Urina	1	assenza di albumina e zucchero
	1	tracce forti albumina; numerosi globuli rossi
	1	albumina 1 ‰ scarsi globuli rossi
	1	presenza albumi; numerosi cil., globuli rossi e bianchi
	1	albumina 3 ‰; presenza cilindri idini e granulati
Totale	1.450	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Consigli inoltrati per la conservazione virus rabbico	Consigli inoltrati per la diagnosi biologica (esperimenti)
12	2

DIAGNOSI DELLA RABBIA COL

metodo biologico	metodo istologico
1	1

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologica)

	Numero analisi
Acquedotto municipale	61
Acquedotto Società Acque Potabili	30
Acque di pozzo	2
Acque di piscina	—
Acque di diversa provenienza	9
Acque minerali	—
Totale	102

	Numero
Analisi a pagamento	65
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	7
Animali inoculati per esperienze diverse	11
Ispezioni ed esperienze speciali	—

Segue Tavola 73

III. - Laboratorio chimico

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi ai regolam.	I rimanenti furono classificati come segue: Non regolamentari	Alterati	Adulterati
a) Sostanze alimentari:					
Aceto	2	1	1	—	—
Burro	14	3	1	10	—
Caffè e surrogati	3	1	2	—	—
Cacao e cioccolato	11	8	2	1	—
Carni insaccate	1	—	—	—	1
Cereali	—	—	—	—	—
Conserve alimentari vegetali	3	2	—	1	—
Conserve alimentari animali	3	2	1	—	—
Estratto di carne	1	—	1	—	—
Farina	15	6	9	—	—
Formaggio e latticini	1	—	—	1	—
Latte	73	16	32	—	25
Lievito e malto	—	—	—	—	—
Margarina ed altri grassi	—	—	—	—	—
Olio d'oliva	55	54	—	—	1
Olio di semi	—	—	—	—	—
Pane	17	10	7	—	—
Pasta alimentare	4	3	—	1	—
Pasticceria	1	—	—	1	—
Uova	1	1	—	—	—
Sciroppi e gazzose	1	1	—	—	—
Spezie, droghe	4	3	1	—	—
Vini	508	452	20	36	—
Vermouth ed aperitivi	6	5	1	—	—
Zucchero, canfetti, caramelle	1	—	1	—	—
Pollo	—	—	—	—	—
Altre sostanze	2	2	—	—	—
b) Oggetti d'uso comune:					
Medicinali	—	—	—	—	—
Saponi, profumerie e cosmetici	—	—	—	—	—
Utensili di cucina	4	1	3	—	—
Polveri antifermentative per burro	—	—	—	—	—
Stoffa di lana	—	—	—	—	—
c) Sostanze diverse:					
Malte di casa di recente costruzione	54	50	4	—	—
Aria di ambienti d'abitazione	—	—	—	—	—
Legno e tartaro da botte	—	—	—	—	—
d) Acque:					
Acque di piscina	—	—	—	—	—
Acquedotto Municipale	3	3	—	—	—
Acquedotto Società Acque Potabili	30	30	—	—	—
Acque di privati	28	11	17	—	—
Acque di scarico e industriali	1	1	—	—	—
Totali	847	666	103	51	27

ANALISI PER IL SERVIZIO IMPOSTE CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Disinfettanti	—
Vino aceto	45
Alcool medicinale	2
Alcool inquinato	17
Estratto vegetale	—
Kolapeptide	—
Fassita (legno compensato) (per Ufficio L.L. P.P.)	—
Totale	64
Ispezioni e pratiche relative a stabilimenti industriali:	
Ispezioni	10

ANALISI PER OPERE PIE

	Numero
Campioni esaminati	10

Tav. 67/b

DISPENSARI ANTIVENEREI

Mese di Settembre

DISPENSARI	INDIVIDUI AFFETTI DA BLENORRAGIA E DA LEBRA MOLLE						INDIVIDUI AFFETTI DA SIFILIDE						Individui non riconosciuti affetti da malattia venerea
	Visitati per la prima volta			Visite ad individui già visitati			Visitati per la prima volta			Visite ad individui già visitati			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
N. 7 dispensari	172	37	209	806	265	1.071	67	58	125	3.103	2.290	5.393	500

Tav. 78/b

MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI

Mese di Settembre

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	Animali infetti		MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	Animali infetti	
	Numero	Specie (1)		Numero	Specie (1)
Carbonchio ematico	—	—	*Riporto*	50	B.
Carbonchio sintomatico	—	—	Agalassia contagiosa delle pecore e capre	—	—
Afta epizootica	50	B.	Pleuro-polmonite infettiva nelle capre	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	Vaiolo ovino	—	—
Morva	—	—	Aborto epizootico	—	—
Farcino criptococcico	—	—	Tubercolosi	—	—
Rabbia	—	—	Colera dei polli	—	—
Rogna	—	—	Altre malattie infettive (2)	—	—
A riportare	50	B.	TOTALE	50	B.

VIGILANZA SUL MERCATO DEL BESTIAME E SULLO SCALO FERROVIARIO

Tav. 80/b

Area del mercato: coperta mq. 7.170 - scoperta mq. 10.050 - Totale mq. 17.220

Mese di Settembre

ESITO DELLE VISITE	BESTIAME ENTRATO NEL MERCATO					BESTIAME ARRIVATO ALLO SCALO FERROVIARIO				
	ANIMALI VISITATI					ANIMALI VISITATI				
	Bovini	Ovini e caprini	Suini	Equini	TOTALE	Bovini	Ovini e caprini	Suini	Equini	TOTALE
Riconosciuti sani N.	6.899	2.066	1.397	—	10.362	166	46	227	—	439
Riconosciuti malati »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Tav. 80/c

ANIMALI ABBATTUTI

Mese di Settembre

LOCALITÀ DELLA MACELLAZIONE	Buoi vacche e tori	Vitelli	Equini	Suini	Pecore e capre	Agnelli e capretti	TOTALE
Nel macello civico	185	6.420	128	1.609	376	1.950	10.668
In altri comuni ed introdotti in città	153	1.189	—	158	—	462	1.962
TOTALE	338	7.609	128	1.767	376	2.412	12.630

Tav. 80/d

VIGILANZA SANITARIA SUL BESTIAME MACELLATO

Mese di Settembre

ANIMALI SEQUESTRATI						ORGANI E VISCERI SEQUESTRATI							
Buoi N.	Vacche N.	Vitelli N.	Suini N.	Ovini e caprini N.	Equini N.	Polmoni N.	Fegati N.	Reni N.	Milze N.	Apparati digerenti N.	Cuori N.	Mammelle N.	Organi vari N.
—	—	2	2	5	4	1.002	254	55	7	1	77	—	7

(1) B. significa: bovina; O. ovina; Cp. caprina; S. suina; E. equina; P. pollame; Cn. canina. (2) Verrà indicato il numero e la specie degli animali infetti per ciascuna di queste altre malattie.

POLIZIA VETERINARIA

Tavola 74 — **Ispezioni e visite veterinarie** — Mese di Settembre

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamenti di proprietario o sistemazioni speciali dei locali: N. 39 — Approvati	37
Non approvati	2
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci ed altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	958
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e docks	85
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	12
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	111
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo o stabulanti nel territorio comunale	5
Visite a stallaggi e scuderie	37
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. 50 — Esclusi dal servizio	2
Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	36
Visite a canili	9
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	19
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	17
Visite ad animali macellatori	24
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	30
Visite a tori e stazioni di monta taurina	50
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	3
Perizie eseguite (Ufficio ed Ammazzatoio)	1
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	—
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	12
Trattamenti immunizzanti	—
Inoculazioni diagnostiche	—

Tavola 76 — **Canile Municipale** — Mese di Settembre

	N.
Cani rimasti alla fine di Agosto 1938	4
Cani accalappiati	41
TOTALE	45

Restituiti ai proprietari	4
Ceduti a Società e privati	7
Ceduti ad Istituti Scientifici	2
Asfissiati	25
Cani rimanenti a fine del mese in corso	7

IV. - ASSISTENZA

Tavola 86 — **AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE** — Mese di Settembre

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati Entrati	Ammalati Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	12	—
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	5	11
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	Illimitato	—	—
Chirurgia	Illimitato	—	—
Astantoria Martini	Illimitato	—	—
Ospedale infantile Regina Margherita	10	9	7
Sanatorio San Luigi (tubercolotici)	17	12	7
Colonia profilattica femminile Croce Rossa	24	—	—
Ospedaletto Koelliker	4	4	4

Tavola 93 — **PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE**

MESI	Movimento delle famiglie beneficiate: Famiglie che hanno conseguito le concessioni per la 1ª volta	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono sospese	Famiglie che hanno riacquistato le concessioni	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono in corso
Settembre 1937	25	—	—	1403
Ottobre	24	—	1	1428
Novembre	36	—	1	1465
Dicembre	15	—	—	1480
Dalla istituz. delle provvid. al 31 dicembre 1937	2131	719	68	1480
Gennaio 1938	40	—	—	1520
Febbraio	9	—	1	1530
Marzo	15	—	—	1545
Aprile	16	241	—	1321
Maggio	7	—	2	1330
Giugno	27	—	3	1360
Luglio	17	—	—	1377
Agosto	27	—	—	1404
Settembre	10	—	1	1415

MESI	Provvidenze accordate nell'anno comprese quelle suppletive concesse a famiglie beneficiate: Esenz. pagamento di tutte le tasse e imposte comunali, escluse le imposte sui consumi (1)	Ammissione ai benefici del Patronato Scolastico (1)	Esenz. pagamento delle tasse scolast. e esenzione libri ed oggetti scol. per le scuole profess. ed il liceo musicale (1)	Ammissione all'assist. sanitaria gratuita (1)	Per inquilini case munic.: Riduz. della pigione (1)	Condono di una mensilità di affitto (1)	Tessera di libera circolazione sulle linee tramviarie urbane (2)	Per utenti dell'A.R.M.: Riduzione del prezzo della luce elettrica (2)	Esenzione pesa commerciale di polizia e dal concorso per derivaz. (2)
Settembre 1937	6	24	5	24	—	—	1	1	1
Ottobre	12	25	18	25	—	—	4	3	5
Novembre	16	36	18	36	—	—	4	4	4
Dicembre	9	14	4	14	—	—	1	1	1
Gennaio 1938	—	40	16	40	1	1	9	9	9
Febbraio	—	11	1	10	—	—	4	4	4
Marzo	17	15	8	15	—	—	2	2	2
Aprile	4	17	4	17	—	—	2	2	2
Maggio	6	9	2	9	—	—	2	2	2
Giugno	17	—	9	30	—	—	3	3	3
Luglio	5	—	7	17	—	—	2	2	2
Agosto	14	7	27	—	—	—	2	3	3
Settembre	2	—	3	11	—	—	4	6	6
TOTALI 1938	65	99	77	149	1	1	32	33	33

(1) Provvidenze concesse alle famiglie composte di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 18 anni compiuti.

(2) Provvidenze concesse ai capi famiglia i quali abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312.

Tavola 94 — Mese di Settembre

PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite: pos. (N.)	neg. (N.)	Importo
Infortuni industriali	186	28	x	—
Infortuni industriali — Nuova legge	x	106	3	—
Indennità offerte dagli assicuratori	x	x	x	21.827,—
Indennità offerte dagli assicuratori — Nuova legge	x	x	x	56.114,—
Indennità liquidate	x	x	x	62.166,—
Indennità liquidate — Nuova legge	x	x	x	59.480,—
Differenza in più	x	x	x	60.339,—
Differenza in più — Nuova legge	x	x	x	3.366,—
Infortuni agricoli	60	9	x	
Indennità offerte dagli assicuratori	x	x	x	7.589,—
Indennità liquidate	x	x	x	11.211,—
Differenza in più	x	x	x	3.622,—
Assicurazioni sociali varie	45	25	19	8.796,—
Pensioni invalidità	176	55	20	55.146,60

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite: pos. (N.)	neg. (N.)	Importo
Pensioni vecchiaia	5	8	—	9.708,—
Assegni di morte	15	14	1	4.200,—
Assegni di maternità	17	33	—	9.800,—
Tubercolosi	3	—	1	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali	2	3	1	916,60
Ricupero importi contributi assicurativi — Denuncie all'Ispettorato Corporativo, ai Comitati speciali e al Contenzioso				
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S., ai Comitati speciali e al Contenzioso	46	41	10	44.968,85

Visite mediche . . . N. 209

Certificati compilati . . . » 197

Tavola 99

LIBRETTI DI LAVORO (1)

MESI	Maschi da 12 a 15 anni	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 15 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Settembre 1938	203	175	190	365	568
Nei mesi precedenti	966	810	1.220	2.030	2.996
Totali 1938	1.169	985	1.410	2.395	3.564

Tavola IV/l

SOCIETÀ DI PUBBLICA ASSISTENZA «CROCE VERDE» (servizi eseguiti)

MESE	Trasporti agli Ospedali N.	Trasporti a Domicilio N.	Medicazioni provvisorie N.	Assistenza temporanea N.	Servizi diversi N.	Totale servizi N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza in Città N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza fuori Città N.
Settembre 1937	155	33	22	26	4	240	126	75
Ottobre	160	62	16	27	5	270	160	74
Novembre	152	27	8	11	5	203	147	56
Dicembre	179	42	10	10	2	243	141	70
Gennaio 1938	178	42	5	19	5	249	165	73
Febbraio	183	51	5	16	4	259	166	66
Marzo	204	36	9	16	5	270	182	65
Aprile	175	44	12	17	6	254	169	72
Maggio	182	38	18	19	8	265	160	64
Giugno	173	74	16	19	7	289	170	91
Luglio	168	52	28	27	11	286	125	92
Agosto	155	45	32	23	9	254	129	73
Settembre	141	29	36	15	7	230	109	74
Totali 1938	1.559	491	163	171	62	2.356	1.375	670

Tavola IV/m

ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE (trasfusioni di sangue)

MESE	Numero complessivo donatori (2) Maschi	Femm.	Totale	Donatori nel corso del mese Maschi	Femm.	Totale	Condizione dei donatori: Operai	Impiegati	Professionisti	Commercianti	Diversi	Trasfusioni operate N°	Quantità sangue donato cm³	Luogo dove avvenne la trasfusione: Ospedali	Cliniche	Case private
Settembre 1937	965	122	1.087	47	6	53	40	7	1	1	4	53	12.480	29	19	5
Ottobre	963	124	1.087	53	5	58	47	3	—	4	4	58	12.690	34	21	3
Novembre	965	126	1.091	41	4	45	40	3	—	1	1	45	10.310	22	19	4
Dicembre	961	126	1.087	65	3	68	54	7	1	1	5	68	14.070	30	24	14
Gennaio 1938	964	127	1.091	49	5	54	48	2	—	1	3	54	11.750	31	15	8
Febbraio	969	128	1.097	69	4	73	63	8	—	—	2	73	18.630	40	24	9
Marzo	975	133	1.108	64	5	68	59	3	—	3	3	68	17.800	37	29	2
Aprile	975	133	1.108	77	10	87	73	6	—	2	6	87	18.180	49	27	11
Maggio	982	136	1.118	79	13	92	76	8	2	1	5	92	19.690	43	45	4
Giugno	957	138	1.095	83	4	87	77	5	—	1	4	87	20.270	29	49	9
Luglio	949	137	1.086	58	6	64	56	3	—	2	3	64	13.845	39	22	3
Agosto	957	137	1.094	45	2	47	42	3	—	1	2	47	10.340	30	10	7
Settembre	961	140	1.101	55	8	63	50	6	—	3	4	63 (3)	14.095	33	29 (4)	1
Totali 1938	961	140	1.101	578	57	635	544	44	2	14	41	635	144.590	431	250	54

Tavola IV/n

OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA

Mese di Settembre

Assistenza alla maternità: Gestanti abbandonate e bisognose assistite a domicilio	Madri con bambini minori di 1 anno assistite a domicilio	Assistenza all'infanzia: Bambini minori di 5 anni assistiti senza la madre collocati presso nutrici o allevatori	Fanciulli maggiori di 5 anni e adolescenti assistiti con sussidi alle famiglie	Fanciulli maggiori di 5 anni e adolescenti collocati presso famiglie estranee	Fanciulli maggiori di 5 anni collocati in asili diurni con refezione	Fanciulli maggiori di 5 anni e adolescenti sussidiati per integrare rette ricovero in istituti	Bambini minori di 5 anni assistiti senza madre ricoverati in istituti permanenti di educazione e istruzione (sani)	Ricoveri: Bambini minori di 5 anni ricoverati in istituti di cura (infermi sani)	Bambini minori di 5 anni ricoverati in istituti permanenti antitubercolari	Fanciulli maggiori di 5 anni ed adolescenti ricoverati in istituti permanenti antitubercolari	Fanciulli maggiori di 5 anni e adolescenti ricoverati in istituti di cura (infermi sani)	Fanciulli maggiori di 5 anni e adolescenti ricoverati in istituti per anormali educabili e in istituti di educazione e istruzione	Fanciulli maggiori di 5 anni e adolescenti ricoverati presso istituti derelitti	Assistenza dei centri: Fanciulli maggiori di 5 anni e adolescenti ricoverati in istituti di educazione e di ricreazione	Bambini minori di 5 anni accolti ai nidi	Bambini assistiti a domicilio con medicinali e farine	Bambini assistiti a domicilio con latte	Gestanti ammesse a refettori materni	Madri ammesse a refettori materni
148	356	67	23	51	60	—	1	8	1	36	3	162	7	—	128	365	271	92	192

V. - CULTURA

Tavola V/a

MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI — Doni, acquisti e alienazioni nel 1938 (1° Gennaio-30 Settembre)

MUSEI E GALLERIE D'ARTE	Doni N.	Doni Valore presunto Lire	Acquisti N.	Acquisti Importo versato Lire	Alienazioni a titolo gratuito N.	Alienazioni a titolo gratuito Valore presunto Lire	Alienazioni a titolo oneroso N.	Alienazioni a titolo oneroso Importo ricavato Lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	—	—	1	45.200	—	—	—	—
Museo Civico di Arte Moderna	—	—	12	60.600	—	—	—	—
Museo Nazionale del Risorgimento (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevale	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquarium	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	13	105.800	—	—	—	—

(1) A sensi R. D. 26 aprile 1934-XII, n. 653 per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli. — (2) Iscritti attivi all'Associazione. — (3) Trasfusioni con offerte 27; gratuite 36. — (4) Trasfusioni operate nelle Cliniche Universitarie 18; Cliniche private 11. — (5) Chiuso per trasferimento e sistemazione nuovi locali.

Tavola 101

BIBLIOTECA CIVICA

Mese di Settembre

Numero dei lettori nel mese					Professione e condizione dei lettori in sede					Opere date in lettura				Opere entrate in biblioteca				Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire
Italiani		Stranieri		Totale						In sede			Prestiti a domicilio	Volumi		Opuscoli			
maschi	femmine	maschi	femmine		Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	manoscritti	a stampa diurna	a stampa serale		Per acquisti	Per doni	Per acquisti	Per doni		
15	665	—	—	4.403	335	2.211	277	35	1.550	15	8.771	—	1.460	115	92	12	5	1.576,30	2.383,50

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 26. Ore di apertura: (numero mensile) 140. Feriali 128. Festive 12. — Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Epoca normale di chiusura della Biblioteca: al LUNEDÌ e nel mese di AGOSTO.

Tavola 103

MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Visitatori)

Mese di Settembre

MUSEO	VISITATORI				Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento lire
	Con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	731	—	8.156	8.887	1.462 —
Museo di Arte Moderna	156	41	1.232	1.429	312 —
Museo Nazionale del Risorgimento (1)	1.886	—	—	1.886	2.931 —
Castello e Borgo Medioevali	4.724	—	—	4.724	1.296,50
Aquarium	2.201	—	—	2.201	2.965,50
TOTALI	9.698	41	9.388	19.127	11.470 —

Tavola V/b

BIBLIOTECHE COMUNALI - specchio riassuntivo

Mese di Settembre

BIBLIOTECHE	Numero delle Biblioteche	Numero dei volumi esistenti al primo del mese	Volumi entrati in biblioteca durante il mese per acquisti, doni o diritti di stampa	Volumi usciti perchè non più idonei all'uso, perchè dispersi ecc.	Numero volumi esistenti alla fine del mese	NUMERO DEI LETTORI		NUMERO DEI VOLUMI DATI IN LETTURA	
						nella biblioteca	fuori biblioteca	nella biblioteca	fuori biblioteca
Civica	—	180.876	224	—	181.100	4.408	1.057	8.771	1.460
Museo Civico e Soc. Archeologica e Belle Arti	1	2.931	54	—	2.985	1	3	2	4
Giardino di lettura a Geisser a (2)	1	2.938	—	—	2.938	1.909	—	1.909	—
Popolari circolanti	18	53.523	—	—	53.523	—	12.899		15.766
TOTALI	20	240.268	278	—	240.546	6.318	13.959	10.682	17.230

(1) Chiuso per trasferimento e sistemazione nuovi locali. (2) Il Giardino di lettura Geisser è aperto solamente nel periodo estivo.

VIII. - VARIE

Tavola VIII/b

MOVIMENTO DEI VIAGGIATORI IN PARTENZA (1)

Mese di Settembre

CLASSE	QUANTITATIVO DEI VIAGGIATORI CON BIGLIETTI						Biglietti abbonamenti (3)
	A TARIFFA ORDINARIA		A TARIFFA RIDOTTA			Circolari e combinabili	
	a base costante	differenziale	andata e ritorno (2)	riduzioni diverse	settimanali e festivi per operai (2)		
I	31	916	104	4.601	—	10	16
II	818	4.083	1.016	20.983	69	67	170
III	32.408	26.381	8.916	184.489	1.408	68	854
TOTALI	33.257	31.380	10.036	210.083	1.477	145	1.040

(1) Dati desunti dal Bollettino mensile del Ministero delle Comunicazioni - Ferrovie dello Stato. Causa la data di ricevimento di tale Bollettino, ogni mese, sarà pubblicata la statistica del mese precedente. (2) Sono contati una sola volta. (3) I dati indicati per i biglietti abbonamenti sono da riferirsi all'intero Compartimento.

Tavola 175

Istituti di prevenzione e di pena - CARCERI

Mese di Settembre

MOVIMENTO DEI DETENUTI	MINORENNI (fino a 18 anni)			ADULTI			IN COMPLESSO		
	Maschi	Femm.	TOTALE	Maschi	Femm.	TOTALE	Maschi	Femm.	TOTALE
Esistenti al 1° del mese	—	1	1	969	100	1.069	969	101	1.070
Entrati nel mese	—	3	3	588	117	705	588	120	708
TOTALE	—	4	4	1.557	217	1.774	1.557	221	1.778
Usciti	—	3	3	607	119	726	607	122	729
Esistenti a fine mese	—	1	1	950	98	1.048	950	99	1.049

Id. STABILIMENTO PENALE

Tavola 176

Mese di Settembre

MOVIMENTO DEI DETENUTI	Maschi	Femm.	IN COMPLESSO
Esistenti al 1° del mese	3	—	3
Entrati nel mese	1	—	1
TOTALE	4	—	4
Usciti	—	—	—
Esistenti a fine mese	4	—	4

III. Sanità — POLIZIA VETERINARIA

Tavola 75 — Mese di Settembre

Sardigna

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna:	
Equini	8
Bovini	11
Ovini	2
Suini	—
Cani e gatti	466
Pollame	6
Scimmie	7
TOTALE	493
Ispezioni alla Sardigna ed autopsie eseguite	44

Tavola 77 — Mese di Settembre

Esami carni e derrate alimentari di origine animale

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci, sui mercati, o portati in ufficio	
di cui: Riscontrati normali	1.150
Sequestrati (*)	25

(*) *Provvedimenti adottati*: distruzione.

IV. Assistenza - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

Tavola 85 — Mese di Settembre

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese: Dall'esterno		Entrati nel mese: Trasferiti da altro osped.		Entrati nel mese: Totale		Usciti nel mese: Per guarigione		Usciti nel mese: Trasferiti ad altro osped.		Usciti nel mese: Per morte		Usciti nel mese: Totale		Presenti alla fine del mese		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore San Giovanni (Molinette)	440	421	861	556	723	1	9	557	732	610	598	69	13	12	36	721	647	476	506	982
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	116	107	253	182	184	28	12	210	196	192	156	1	1	12	7	205	164	151	139	290
» Maggiore San Giovanni (San Vito)	41	44	85	101	26	41	1	142	27	100	12	—	8	2	—	102	50	81	21	102
» Mauriziano Umberto I	111	128	239	185	188	—	—	185	188	170	165	—	—	5	7	175	172	121	144	265
» Maria Vittoria	54	236	290	154	513	—	—	154	513	132	478	—	—	8	8	140	486	68	263	331
» Infantile Regina Margherita	37	34	71	57	44	—	—	57	44	54	35	1	—	8	4	63	39	31	39	70
» Nuovo Martini (1)	62	20	82	66	21	—	—	66	21	58	22	—	—	4	2	62	24	66	17	83
Antenteria Martini (1)	45	29	74	74	32	—	—	74	32	65	32	1	2	9	1	75	35	44	26	70
Ospedale Cottolengo	546	463	1.009	36	32	—	—	36	32	22	17	1	—	8	6	31	23	551	472	1.023
» Santa Filomena	—	28	28	—	13	—	—	—	13	—	14	—	1	—	—	—	15	—	26	26
» San Salvario	44	101	145	—	2	—	2	—	4	—	—	—	—	2	2	2	2	42	103	145
» Evangelico	9	13	22	12	14	—	—	12	14	15	13	—	—	—	1	15	14	6	13	19
Istituto Omeopatico Italiano	1	10	14	2	7	—	—	2	7	3	4	—	—	—	—	4	4	2	13	15
Ospedale Oftalmico	22	12	34	42	45	—	—	42	45	36	22	—	—	—	—	36	22	28	25	53
» San Lazzaro	22	50	72	30	53	—	—	30	53	28	13	—	—	1	—	29	43	23	60	83
Sanatorio San Luigi	442	440	882	65	52	—	—	65	52	67	30	—	—	17	15	84	55	423	437	860
Ospizio Israelitico	12	31	43	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	12	30	42
Ospedaliino Koelliker	27	31	58	25	14	—	—	25	14	21	15	—	—	3	1	24	16	28	29	57
Ospedale Amedeo di Savoia	45	46	91	26	23	4	—	30	23	44	40	2	—	4	1	50	41	25	28	53
Sanatorio Birago di Vische	73	39	112	18	4	—	—	18	4	9	4	—	—	3	—	12	4	79	39	118
R. Opera Maternità	—	167	167	—	431	—	2	—	433	—	430	—	1	—	3	—	134	—	166	166
RR. Ospedali Psichiatrici	2.002	2.314	4.616	47	34	3	2	50	36	28	23	4	1	16	15	48	39	2.304	2.311	4.615
Ospedale Gradenigo	14	31	45	54	75	—	—	54	75	49	74	—	—	—	—	49	74	19	32	51
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	29	31	60	13	18	1	—	14	18	11	14	—	—	—	—	11	14	32	35	67
Ospedale Militare	117	—	117	644	—	14	—	644	—	671	—	3	—	6	—	680	—	381	—	381
TOTALI	4.944	4.826	9.770	2.576	2.538	91	28	2.667	2.566	2.386	2.281	82	27	150	110	2.618	2.418	4.993	4.974	9.967

(1) Dati non definitivi, essendo in corso accertamenti.

STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

Tavola 89 — Mese di Settembre

DENOMINAZIONE	NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi ammessi b)	In aumento: Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Affidati all'esterno d)	In diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori e)	In diminuzione: Morti f)	Restano alla fine del mese (a + b + c) — (d + e + f)	NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi affidati b)	In aumento: Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori d)	In diminuzione: Morti e)	Restano alla fine del mese (a + b) — (d + e)
Illegittimi: Lattanti (2)	18	18	5	20	2	7	11	1	—	—	—	—	1
Illegittimi: Divezzi (3)	118	5	7	9	2	—	120	213	2	1	—	—	214
Legittimi: Lattanti (2)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Legittimi: Divezzi (3)	1	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1
TOTALI	137	23	12	29	4	7	132	215	2	1	—	—	216

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. — fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi. — Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi. — Compirono i 14 anni N. —.
Personale: Medici N. 3; Suore N. 8, Madri balie N. —; Balie N. —;
Personale di servizio: Maschi N. 2; Femmine N. 24. — (2) di età inferiore ad 1 anno. (3) di età superiore ad 1 anno.

CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA « ARNALDO MUSSOLINI »

Tavola 90 — Mese di Settembre

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Riparto A: L. 1.60 per notte (*)	6.231 (**)	6.758,40
2. Riparto B: L. 0.60 per notte	2.991	1.794,60
3. Riparto C: gratuito	6.208	—
TOTALI	15.440	8.553,00

Minestre distribuite ai pernottanti (***) . . . N. 12.600
Razioni pane di 200 grammi ciascuna, distribuite ai pernottanti . . . N. 12.600

(*) Sono esclusi dal pagamento i bambini che dormono con i genitori e i profughi di Spagna.
(**) Comprese 1.886 bambini e 131 profughi di Spagna.
(***) Confezionate dal Comune, con viveri forniti da esso.

RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

Tavola 91 — Mese di Settembre

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	6.695
2. Indigenti e accattoni	2.400
TOTALE	9.095
PROVVEDIMENTI.	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	8
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	—
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	1
Da riportare	9

	N.
Riporto	9
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	1
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	—
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	—
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune a prima terni	—
10. Inviati all'Ospedale Maggiore San Giov. Battista	14
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	1
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	1
Da riportare	26

	N.
Riporto	26
14. Inviati all'Ospedale Martini	2
15. Inviati ai RR. Ospedali Psichiatrici	1
16. Inviati al R. Ospizio di Carità	—
17. Inviati al R. Ricovero di Mendicità	—
TOTALE	29

Minestre confezionate dal Comune distribuite ai ricoverati . . . 11.400
Razioni pane di 200 grammi ciascuna fornite dal Comune e distribuite ai ricoverati . . . 11.400

ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

ISTITUTI		Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti			Morti			Presenti alla fine del mese		
DENOMINAZIONE	FINALITÀ	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Casa Benefica	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	126	—	126	1	—	1	6	—	6	—	—	—	121	—	121
Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini.	133	—	133	26	—	26	7	—	7	—	—	—	152	—	152
Istit. Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	101	—	101	1	—	1	5	—	5	—	—	—	97	—	97
Istituto Lorenzo Prinotti	Ricovera, istruisce, educa i sordomuti di ogni provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	5	14	19	2	3	5	—	—	—	—	—	—	7	17	24
II. Istituto Sordomuti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordomuti.	1	—	1	3	—	3	—	—	—	—	—	—	4	—	4
Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	80	80	—	57	57	—	10	10	—	—	—	—	127	127
Istit. Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e procaccia ai fanc. Valdesi, preferibil. orfani, il vantaggio di un'onorata profess. e di una educaz. morale e religiosa.	13	—	13	1	—	1	—	—	—	—	—	—	14	—	14
Istituto Buon Pastore	Accoglie le ragazze corrigende, fatte ricov. per provv. d'autorità.	—	250	250	—	1	1	—	5	5	—	—	—	—	246	246
Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	151	151	—	13	13	—	10	10	—	—	—	—	162	162
Istituto Antonio Marro[1]	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento al lavoro di quei fanciulli tardivi o deficenti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordomuti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	793	2.056	2.849	3	24	27	11	15	26	1	3	4	784	2.062	2.846
R. Ospizio di Carità	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino (compreso N. 41 giovani orfane tenute dall'Ospizio, in conformità del lascito Bogetto.	1.102	916	1.958	11	16	30	10	7	17	9	11	20	1.037	914	1.951
R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia, appartenenti per nascita o decennale domicilio alla Città di Torino.	421	491	912	6	2	8	1	—	1	4	2	6	422	491	913
R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	96	—	96	—	—	—	1	—	1	—	—	—	95	—	95
Orfanotrofio Femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino, di età dagli 8 ai 12 anni.	—	49	49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	49
Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	32	32	—	4	4	—	1	1	—	—	—	—	35	35
Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, uscenti dagli ospedali o dalle case loro, bisognosi di cure complementari.	—	128	128	—	89	89	—	87	87	—	—	—	—	130	130
Opera Pia Viretti	Ricovera ed educa cristianamente povere fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	41	41	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	40	40
Orfanotrofio Israelitico F. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	13	14	27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	14	27
Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	4	2	6	105	4	109	106	4	110	—	—	—	3	2	5
Casa del Sole a Pozzo Strada	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, figli di mutilati o di ex combattenti, per neutralizzare la predisposizione alla tubercolosi.	28	32	60	3	4	7	2	2	4	—	—	—	29	34	63
Istituto "Pro Infantia Derelicta"	Dà ricovero immediato o provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	24	31	55	15	6	21	9	8	17	—	—	—	30	29	59
Piccola Casa di Carità (Madonna di Campagna)	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	6	39	45	—	2	2	—	—	—	—	—	—	6	41	47
Soc. Torin. "Pro Puerilia"	Ricovera bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti.	32	18	50	1	—	1	2	—	2	—	—	—	31	18	49
Soc. Reale Carrett. Minor.	Istituto per i minorenni disoli dell'antico Regno Sardo.	83	—	83	6	—	6	2	—	2	—	—	—	87	—	87
Comit. di Difesa dei Fanciulli	Accoglie, per ordine delle Autorità Giudiziarie, i fanciulli d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine e che siano traviati od abbandonati.	51	36	87	7	2	9	3	—	3	—	—	—	55	38	93
Crociata Contro la Tubercol.	Accoglie i figli sani di genit. tubercol. per toglierli dall'ambiente infetto.	103	92	195	4	5	9	3	8	11	—	—	—	104	89	193
Pozzo di Siloar	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalle famiglie, perchè non abbandonino la loro creatura e per riabilitarle. Nella maggior parte dei casi si trattengono i nati sino all'età di 4 anni.	6	26	32	—	5	5	3	5	8	—	—	—	3	26	29
Istituto "Charitas"	Ricovero provvisorio di fanciulli sani ma disoli, che si trovino pericolanti ed in completo abbandono.	22	16	38	1	1	2	7	3	10	—	—	—	16	14	30
Istituto delle Piccole Suore dei Poveri	Ricovera vecchi abbandonati d'ambo i sessi.	141	133	274	—	2	2	1	1	2	—	—	—	140	134	274
Istituto SS. Natale	Ricovera orfane povere.	—	102	102	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	102	102
Istituto Povere Cieche	Assistenza fisica e morale di cieche povere.	—	41	41	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41	41
Istit. Natività di Maria SS.	Ricovera bambine orfane, comunque prive di assistenza.	—	71	71	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	73	73
Istituto Regionale per Ciechi	Istruz. elementare e di avviamento al lavoro e ricovero.	47	57	104	—	—	—	—	—	—	—	1	1	47	56	103
Orfanotrofio D. Savio	Ricovero maschi orfani o abbandonati dai 5 agli 11 anni.	67	—	67	56	—	56	—	—	—	—	—	—	123	—	123
Pia Casa delle Orfane	Ricovera bambine orfane o abbandonate.	—	14	14	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	13	13
	Totale	3.150	4.935	8.293	255	247	502	179	168	347	14	17	31	3.620	4.997	8.617

[1] L'Istituto Antonio Marro ha trasferito la propria sede a Moncalieri.

Tavola III

MONTE DI PIETÀ

Mese di Settembre

NATURA DEI PEGNI		CARICO: Esistenza al 1° del mese	Creati	Rinnovati	Totale del carico	SCARICO: Riscattati	Rinnovati	Venduti	Totale dello scarico	Rimanenza alla fine del mese
PARTITE	Preziosi	55.033	6.904	8.003	69.940	6.191	2.537	429	11.157	58.563
	Non preziosi o misti	59.679	6.127	3.130	69.936	5.101	4.925	524	10.550	59.386
	Sete									
	Titoli	1.573	78		1.651	60			60	1.591
	TOTALE	115.085	13.109	11.133	141.527	11.352	12.462	953	24.967	116.540
AMMONTARE DEI PRESTITI	Preziosi	9.718.577.	926.606.	1.020.574.	11.665.817.	857.026.	1.068.748.	18.298.	1.944.062.—	9.671.755.
	Non preziosi o misti	2.229.635.	222.512.	201.277.	2.653.144.	187.821.	187.173.—	18.048.	393.042.	2.262.602.
	Sete									
	Titoli	20.107.781,05	1.625.901,35		22.012.784,40	1.366.810,35			1.366.810,35	20.645.974,05
	TOTALE	32.056.015,05	2.674.179,35	1.221.851.	36.307.045,40	2.411.657,85	1.255.921.	37.146.	3.704.314,85	32.600.000,55

PEGNI GRATUITI — compresi nelle precedenti partite: Nel Settembre 1938-XVI il Banco Pio dell'Istituto di San Paolo (che amministra il Monte di Pietà) ha proceduto alle seguenti operazioni: al riscatto integrale di pegni n. [illegible] partite per L. 2.175 — al pagamento diritti di polizza n. 116 partite per L. 2.906.

Tavola IV a

ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA

Mese di Settembre

FORME DI ASSISTENZA ADOTTATE

DISTRIBUZIONE DI GENERI ALIMENTARI

Pane	Kg.	111.[illegible]
Pasta	»	1.638.
Riso	»	1.536.
Farina	»	
Olio	»	316.900
Carne	»	
Pesce	»	
Latte	»	101.300
Latte	Lt.	29.110.
Estratto carne (pari a Kg. 27.375) vasetti	N.	1.095.—
Sale comune	Kg.	212.600

CARBONE

Carbone	Kg.	

BANCO DEL POPOLO (a)

Pane e minestre, razioni	N.	

POSTI DI RISTORO

Pane e minestre, razioni	»	
Latte	»	
Carne	»	
Uova	»	
Pappa	»	

Ricovero

Uomini presenti	N.	
Donne »	»	
Bambini »	»	

SUSSIDI IN DENARO (b)

Straordinari (pratiche N. 4334)	L.	64.952,10
Affitto » » 1064	»	2.779,50
Buoni di pernottamento (N. 2976)	»	4.408,60

RELAZIONI SCOLASTICHE

N.

DISTRIBUZIONE DIVERSI

Indumenti vari	capi	N.	60
» per colonie	»	»	—
Scarpe	paia	»	290
» per colonie	»	»	—
Cuscinetti »		»	—
Letti 2 - Brande 1 - Culle 1	Totale	»	11
Materassi — Lenzuola —			

FREQUENZA ASSISTITI PRESSO LE

Sedi E. C. A. N. 20.012

(a) Per le razioni di pane e minestra distribuite, indipendentemente dall'E. C. A. e per conto del Comune, nella *Casa dell'Ospitalità Fascista Arnaldo Mussolini* e nel *Ricovero Temporaneo* [illegible], vedi Tavole 90 e 91.

(b) Inoltre, nel mese di settembre 1938, sono stati concessi pure indipendentemente dall'E. C. A. e per conto del Comune n. 200 sussidi per un importo complessivo di L. 2.300,20.

Tavola IV b

ELENCO DEI POVERI

Mese di Settembre

ELENCO	Iscritti al 1° del mese: Maschi	Femmine	Totale	Nuovi iscritti nel mese: Maschi	Femmine	Totale	Cancellati nel mese: Maschi	Femmine	Totale	Rimasti alla fine del mese: Maschi	Femmine	Totale
Poveri	11.439	18.236	29.675	111	184	295	299	377	676	11.251	18.043	29.294
Famiglie numerose	5.202	4.867	10.069	79	103	182	8	2	10	5.273	4.968	10.241
Dipendenti municipali, vigili provinciali del fuoco e loro familiari	4.097	1.523	5.620	1		1	5		5	4.093	1.523	5.616
TOTALI	20.738	24.626	45.364	191	287	478	312	379	691	20.617	24.534	45.151

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola VII a

OPERE PUBBLICHE eseguite dal Comune dal 1° Gennaio al 31 Agosto 1938.

LAVORI	Numero delle operai occupati: nei mesi preced.	nel mese	Numero delle giornate di lavoro: nei mesi preced.	nel mese	Ammontare delle spese in salari: nei mesi preced.	nel mese	Ammontare delle spese in totale: nei mesi preced.	nel mese
1. Strade, vie, piani regolatori, ponti, gallerie	3.107	650	77.646	16.000	1.207.500.—	371.000.—	5.135.417.—	1.162.000.—
2. Acquedotti	179	14	3.738	234	83.700.—	5.240.—	173.200.—	48.000.—
3. Copertura di corsi d'acqua	190	17	4.165	412	111.500.—	11.000.—	170.000.—	36.000.—
4. Opere portuali	—		—	—	—	—	—	—
5. Fognature	1.198	278	29.731	7.228	731.100.—	173.400.—	2.088.000.—	495.000.—
6. Edifici pubblici in genere	70	14	1.732	364	44.500.—	9.500.—	186.000.—	39.000.—
7. Scuole	78	10	1.944	260	50.300.—	6.700.—	216.000.—	28.000.—
8. Campi sportivi	—	60	—	1.010	—	27.000.—	—	112.000.—
9. Mercati e macelli	7	4	161	104	4.200.—	2.700.—	17.000.—	11.000.—
10. Ospedali e ricoveri	14	1	1.064	26	28.100.—	600.—	123.000.—	2.000.—
11. Luce elettrica, gas, ferrovie comunali e tranvie	3.460	841	87.836	20.490	2.024.973,80	546.004,05	5.932.173,50	944.686,70
12. Varie	1.996	221	49.501	5.748	1.268.500.—	146.500.—	5.948.000.—	666.000.—
TOTALE	10.329	2.090	257.978	52.836	6.054.373,80	1.290.444,05	20.688.790,50	3.544.286,70

MERCATO FINANZIARIO

Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa

	Giugno 1938	Luglio 1938	Agosto 1938	Settembre 1938
TITOLI				
Titoli di Stato:				
Rendita 9,50 % netto (1906)	73,— ex	73,40	73,20	73,10
Rendita 3,50 % netto (1902)	69,70 ex	70,10	70,40	70,50
Rendita 3 % lordo	51,25	52,25	52,25	52,—
Rendita 5 % netto (1935)	92,30 ex	93,05	93,20	93,05
Debiti redimibili:				
Prestito redimibile 3,50 %	69,— ex	68,90	68,85	68,15
Prestito redimibile 5 %	92,20 ex	93,05	93,10	91,—
Obbligazioni Venezia 3 1/2 %	88,30 +	89,40 +	89,15 +	89,35 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1940	101,30 +	101,50 +	101,40 +	101,20 +
» » 1941	102,40 +	102,90 +	103,05 +	102,45 +
Buoni Tesoro nov. 4 % 1943 II	91,40 +	91,50 +	92,20 +	91,— +
» » » XII	91,35 +	91,20 +	92,20 +	90,80 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1944	98,85 +	99,20 +	99,25 +	97,75 +
Prestito Nazionale 4 1/2 % (1915)	97,15 +	97,40 +	97,40 +	97,20 +
Prestito Nazionale 5 % (1916)	98,— +	98,25 +	98,20 +	97,25 +
Obbligazioni ferroviarie 3 %	295 ex	302 t.q.	304 t.q.	299 t.q.
Obbligazioni ferroviarie romane 3 %	390 ex	390 t.q.	390 t.q.	390 t.q.
Obblig. strade ferroviarie Tirrena 5 %	447 ex	450 t.q.	450 t.q.	450 t.q.
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	363 t.q.	365 t.q.	368 t.q.	360 t.q.
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	404 ex	404 t.q.	404 t.q.	400 t.q.
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	360 ex	364 t.q.	360 t.q.	360 t.q.
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	397 ex	397 t.q.	397 t.q.	397 t.q.
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	345 t.q.	346 t.q.	346 t.q.	312 t.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	380 ex	380 t.q.	375 t.q.	375 t.q.
Obblig. ferrov. livornesi 3 %	400 ex	400 t.q.	400 t.q.	400 t.q.
Obblig. Lavori Tevere 5 %	435 ex	435 t.q.	434 t.q.	434 t.q.
Obblig. Lavori Roma 5 %	457 ex	457 t.q.	457 t.q.	457 t.q.
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	429 ex	430 t.q.	430 t.q.	430 t.q.
Azioni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra 3 %	268 t.q.	268 t.q.	268 t.q.	268 t.q.
Azioni com. ferrov. Bra-Cuneo-Limone-Mortara	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.
Obbligazioni 3 1/2 % (1908)	408 +	407 +	407 +	405 +
Obbligazioni 3 % (1910)	365 +	364 +	366 +	366 +
Obbligazioni 4 1/2 % (1924)	481 +	482 +	480 +	478 +
Titoli garantiti dallo Stato:				
Obblig. ferrov. sarde (1879-1882) 3 %	286 t.q.	288 t.q.	288 t.q.	288 t.q.
Prestito unificato Napoli 5 %	68 ex	68 t.q.	68 t.q.	67 t.q.
Cart. Cred. fond. Banco di Napoli 3 1/2 %	—	—	—	—
Cartelle aper. 3 1/2 % (Roma)	394 +	395 +	395 +	395 +
Obblig. Soc. Nazion. Cogne 6 1/2 %	512 +	514 +	511 +	508 +
Obblig. I. R. I. - STET 4 %	558 ex	560 t.q.	545 t.q.	545 t.q.
Obblig. I. R. I. - MARE 4 1/2 %	458 ex	464 t.q.	462 t.q.	458 t.q.
Obblig. I. R. I. - FERRO 4 1/2 %	462 ex	464 t.q.	462 t.q.	457 t.q.
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	472 +	470 +	468 +	469 +
Obblig. Cred. Città di Torino 4 1/2 %	453 +	451 +	444 +	428 +
Obblig. Istit. Ricost. Ind. 4 1/2 %	455 +	460 +	458 +	453 +
Elettricaz. FF. SS. 4 1/2 %	466 +	467 +	464 +	459 +
Titoli di Stati esteri:				
Prestito polacco 7 %	501 t.q.	499 t.q.	502 t.q.	507 t.q.
Prestito ungherese 7 %	319 t.q.	314 t.q.	320 t.q.	318 t.q.
Prestito ungherese 6,5 %	298 t.q.	305 t.q.	310 t.q.	291 t.q.
Prestito germanico 7 %	325 t.q.	341 t.q.	337 t.q.	317 t.q.
OBBLIGAZIONI				
Fondiarie:				
Istituto S. Paolo 5 %	468 +	468 +	468 +	468 +
Istituto S. Paolo 6 % (1)	447 +	447 +	447 +	446 +
Istituto S. Paolo 3 1/2 %	495 +	495 +	495 +	495 +
Istituto S. Paolo 3 1/2 %	410 +	412 +	412 +	411 +
Banco d'Italia 3 1/2 %	463 +	463 +	464 +	464 +
Ist. Ital. Cred. Fond. 6 % (1)	420 +	420 +	420 +	418 +
Ist. Ital. Credito Fond. 4 %	412 +	410 +	410 +	408 +
Ist. Ital. Credito Fond. 3 1/2 %	405 +	405 +	402 +	400 +
Monte Paschi (Siena) 5 %	458 +	455 +	456 +	458 +
Monte Paschi (Siena) 4 % (1)	426 +	428 +	428 +	427 +
Monte Paschi (Siena) 4 %	418 +	418 +	418 +	416 +
Monte Paschi (Siena) 3 1/2 %	414 +	414 +	412 +	412 +
Istituto Credito Fondiario Veneto 6 % (1)	432 +	432 +	432 +	432 +
Istituto Credito Fondiario Veneto 4 %	420 +	420 +	420 +	418 +
Ist. Cred. Impr. pubbl. utilità (Roma) 4 %	494 +	495 +	495 +	486 +
Istituto Naz. Cred. Edil. 6 %	498 +	498 +	498 +	496 +
Istituto Fondiario Sardo 6 % (1)	428 +	425 +	425 +	426 +
Istituto Fondiario Sardo 4 %	419 +	420 +	418 +	422 +
Ist. Naz. Credito Agrario migl. 6 % (1)	418 +	418 +	418 +	418 +
Ist. Naz. Credito Agrario migl. 4 %	410 +	410 +	410 +	410 +
Comunali:				
Città di Torino 5 % (1933)	442 +	433 +	428 +	424 +
Città di Torino 5 % (1936)	440 +	435 +	432 +	425 +
Città di Torino 4 % (1934)	383 +	381 +	382 +	375 +
Città di Torino 5 % (1937)	432 +	434 +	430 +	421 +
Diverse:				
Prestito tedesco (Young) 5 1/2 %	51 t.q.	57 t.q.	59,— t.q.	54 t.q.
Ferrovie Mantova-Modena 5 %	290 ex	290 t.q.	290 t.q.	290 t.q.
Ferrovie Mediterranee 6 %	502 +	500 +	500 +	502 +
Ferrovie Meridionali 3 %	309 t.q.	309 t.q.	309 t.q.	302 t.q.
Ferrovie Secondarie Sarde 4 %	366 ex	370 t.q.	370 t.q.	360 t.q.
Ferrovie Sarde A 3 %	300 t.q.	300 t.q.	300 t.q.	299 t.q.
Ferrovie Sarde B 3 %	295 ex	295 t.q.	295 t.q.	294 t.q.
Credito Navale 6 1/2 %	505 +	506 +	506 +	503 +
Edison Gen. Ital. Elettr. 6 % (1931)	504 +	504 +	504 +	502 +
STIPEL - Telef. Int. Piem. Lomb. 6 %	501 +	502 +	502 +	500 +
Meridionale Elettricità 6 %	503 +	504 +	504 +	494 +
Meridionale Elettricità 5 %	454 +	454 +	452 +	441 +
Litoranea Elettr. Roma 6 %	474 +	477 +	477 +	477 +
AZIONI				
Finanziarie:				
Lloyd Sabaudo	3,80	3,80	3,80	3,60
Trasporti e navigazione:				
Ferrovie Mediterranee	475	484	446	438
Ferrovie Meridionali	773 ex	788	763	767
Ferrovie Secondarie Sardegna	275	270	254	251
Ferrovie Mantova-Modena	160	150	151	151
Ferrovie Biella	390	382 ex	382	382
Torinese Tramways e Ferr. economiche	45	45	45	45
Ferrovie Torino Nord	135	137	134	128
VENETA - Costr. Eserc. Ferrovie	318	314 ex	314	295
Navigazione Alta Italia	263	264	262	264
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	50	51 ex	—	49
Gas ed elettricità:				
Italiana per il Gas	13,20 ex	13,05	12,95	13,05
SIP	54	54	54	55
Terni	219	226	219	224
Valdarno	185	193	188	195
Meridionale Elettricità	270 ex	268	268	264
Piemonte Centrale di Elettricità	80	78	77	76
SESO	78	76	78	75
Edison	331	345	334	348
UNES	9,75	9,75	9,40	9,10
S. T. E. T. - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	591	579 ex	568	579
Dinamo	325	327	328	321
Officine Elettriche Genovesi	268	268	268	268
Tirso	102	104	101	96
Elette. Lombarda (Vizzola)	420	424	416	422
Marelli E. & C.	101	102	100	102
Meccaniche e metallurgiche:				
Officine di Savigliano	788	767	742	741
Nebiolo e C.	203	210	204	200
Tedeschi V. e C.	94	95	95	95
Fornara G. e C.	115	115	115	115
Officine Meccaniche (Bauchiero)	185	192	190	191
Ilva	203	200	201	202
Ansaldo	42	40	38	36
Breda	230	236	239	249
Officine Meccaniche Italiane (Reggiane)	67	70	71	65
Dalmine	144	148	143	143

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

	Giugno 1938	Luglio 1938	Agosto 1938	Settembre 1938
Automobilistiche				
Fiat	405	415	400	416
Chimiche ed estrattive				
Paramatti A	186	186	189	190
Gilardini	105	96 ex	93	92
Cementerie Italiane Riunite	221	213 ex	219	208
Fabbriche Riunite Industria Gomma	109	127	122	132
Schiaparelli	100	95	96	94
Mira Lanza	172	173	178	179
ANIC	94	95	95	94
Pirelli (Italiana)	1.102	1.121	1.121	1.116
Dinamite Nobel	162	162	158	156
Miniere di Montepont	320	316	300	302
Talco e Grafite Val Chisone	457	460	478	462
Monte Amiata		—	—	
Monte Amiata (raggruppato)	677	686	123 ex ass.	135
Montecatini	144	135	140	143
Alimentari				
Acque Potabili di Torino	350 ex 12.60	346	318	339
Romana Zuccheri	80	81	82	80
Florio	58	58	58	56
Venchi-UNICA	84	71 ex opz.	75	72
Molini Alta Italia	256	278	282	284
Raffinazione Zuccheri	600	610	610	600
Distillerie	178	182	175	175
Baratti e Milano	55	60	55	60

	Giugno 1938	Luglio 1938	Agosto 1938	Settembre 1938
Tessili e manifatturiere				
Lane Borgosesia	1.600	1.570	1.570	1.500
Cotonificio Valli di Lanzo	64	64	61	61
Snia Viscosa	350	336	362	362
Cotoniere Meridionali	234	232	225	221
Cascami	353	369	312	307 ex rim.
Manifattura Parchetti	195	191	191	183
Lanificio e Canapif. Naz.	395	508	477	488
Manif. Tessili	60	60	59	60
Immobiliari				
Beni Stabili	200	199	193	191
Immobiliare Comm. e Industriale	145	135	115	135
Diverse				
Cartiera Italiana	133	135	128	118
Cartiere Burgo	279	283	274	290
Cartiere Meridionali	78	70 ex opz.	70	70
Fornari Riunite	156	155	155	145
Assicurazioni Generali	3.775	3.560	3.400	3.650
Ardes	86	86	86	73 ex rim.
Grandi Alberghi	70	67	63	56
Italcementi	210	211	211	211
Tessi	10	10	10	10

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

Tavola 107/b

FALLIMENTI nella città di Torino, ripartiti secondo l'importanza delle masse passive provvisorie.

Mese di Settembre

RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA DELL'ESERCIZIO	FALLIMENTI ORDINARI: Da L. 1 a 5.000	Da L. 5.001 a 20.000	Da L. 20.001 a 50.000	Da L. 50.001 a 100.000	Da L. 100.001 a 200.000	Da L. 200.001 a 500.000	Da L. 500.001 a 1.000.000	Oltre L. 1.000.000	Totale	PICCOLI FALLIMENTI: Da L. 1 a 5.000	Da L. 5.001 a 20.000	Totale
Commercio												
Numero	1	1			1	—	—	—	3	1	7	8
Passivo L.	5.884,—	5.100,—			125.193,—				136.176,—	1.096,—	123.543,85	124.639,85
Attivo »					50.503,—				50.503,—	1.000,—	36.451,95	37.451,95
Industria:												
Numero	3	1	—	1	—	—	—	—	5	1	2	3
Passivo L.	7.398,—	11.900,—		55.578,—	—	—	—	—	76.276,—	3.623,—	28.011,65	31.634,65
Attivo »	—			20.927,—		—	—	—	20.927,—	—	11.132,—	11.132,—
Diverse:												
Numero	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Passivo L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Attivo »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE												
Numero	6	2	—	1	1	—	—	—	10	2	9	11
Passivo L.	13.281,—	16.100,—	—	55.578,—	125.193,—	—	—	—	212.452,—	4.719,—	151.555,50	156.274,50
Attivo »	—	—	—	20.927,—	50.503,—	—	—	—	71.430,—	1.000,—	47.583,95	48.583,95

Tavola 108/b

PROTESTI CAMBIARI nella città di Torino. (1)

MESI		VALORI: Fino a L. 100	Da L. 101 a 500	Da L. 501 a 1.000	Da L. 1.001 a 2.000	Da L. 2.001 a 3.000	Da L. 3.001 a 4.000	Da L. 4.001 a 5.000	Da L. 5.001 a 10.000	Da L. 10.000 a 50.000	Oltre 50.000
Nel mese precedente	N.	541	920	317	116	32	18	12	15	3	1
Nel mese di luglio 1938	»	524	1.016	339	100	38	19	20	15	4	—

(1) Dati desunti dagli elenchi di cui all'art. 689 Cod. Comm. In questa statistica non sono compresi i protesti relativi a cambiali non accettate.

SALARI ORARI corrisposti nel Comune agli operai adulti.

Industria e occupazioni	Salario orario
INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI	
Muratori	
1ª categoria L.	3,60
2ª categoria »	3,40
Addetti ad opere di manutenzione »	3,20
Carpentieri	
1ª categoria »	3,60
Aiuto carpentieri »	2,50
Falegnami	
Armatori ponti »	3,50
Fuochisti (fattorini idraulici)	
1ª categoria - Operai termici, idraulici, elettricisti »	3,35
2ª categoria - Operai termici, idraulici, elettricisti »	3,50
Pittori in genere	
Verniciatori »	3,10
Imbianchini 1ª categoria e coloristi (classe unica) »	3,—
Rifoodatori »	3,60
Cementisti	
1ª categoria (classe unica) »	3,60
Stuccatori 1ª categoria »	3,85
Aiuti stuccatori cementisti »	2,55
Manovali in genere	
1ª categoria (età superiori a 18 anni) »	2,30
2ª categoria (età da 16 a 18 anni) »	1,90
Età inferiore a 16 anni »	1,65
INDUSTRIA MECCANICA	
Disegnatori	
Specializzati »	3,65
Qualificati »	2,35
Tornitori	
Specializzati L.	3,65
Qualificati »	2,35
Modellatori (in sabbia)	
Specializzati »	3,65
Qualificati »	2,35
Disegnatori (a)	
Manovali non qualificati »	2,30
INDUSTRIA DEL MOBILI	
Ebanisti	
Qualificati al banco »	2,75
Provetti al banco »	3,25
Tappezzieri	
1ª categoria - Tappezzieri - Tappezzieri-Ebanisti »	3,25
Pittori	
2ª categoria (manovali in genere) »	2,60
Specializzati »	3,25
INDUSTRIA TIPOGRAFICA	
Compositori a mano (lavori commerciali)	
1ª categoria »	4,556
2ª categoria »	4,356
Compositori a macchina (lavori commerciali)	
Linotipisti »	4,956
Monotipisti (addetti alle tastiere) »	4,743
Impressori 1ª categoria »	4,675
Impressori 2ª categoria »	4,281
Addetti alle macchine (piegatori)	
Addetti alle macchine 1ª categoria »	6,783
Addetti alle macchine 2ª categoria (fattorini) »	6,325
Rilegatori	
1ª categoria L.	4,518
2ª categoria »	4,014
INSTALLAZIONI ELETTRICHE	
Elettromontatori	
Qualificati »	3,575
DISTRIBUZIONE ELETTRICA	
Elettromontatori	
Qualificati »	3,40
Manovali non qualificati »	2,35
INDUSTRIA DEI TRASPORTI	
Conducenti di tram »	3,211-3,824
Conducenti di autobus »	3,211-3,824
Fattorini di tram »	3,— 3,616
Fattorini di autobus »	3,— 3,616
Conduttori di autocarri »	2,595
Carrettieri e barrocciai (il carro) »	2,440
Portatori di merci alla ferr. (facchini)	2,215
Operai permanenti addetti alle rotaie »	2,657-4,452
INDUSTRIA ALIMENTARI	
Fornai	
Impastatori »	3,83
Infornatori »	4,06
Aiutanti specializzati »	3,48
Aiutanti semplici »	2,46
ENTI LOCALI	
Operai non qualificati »	1,92-2,27

a) I disegnatori nell'industria meccanica hanno uno stipendio mensile variante da L. 800 a L. 1.300. — Gli stipendi dei tracciatori meccanici sono compresi fra i minimi ed i massimi dei disegnatori meccanici.

Tavola VII b

SALARI ORARI di tariffa in vigore nelle industrie, per gli operai adulti nella provincia di Torino (a).

Mesi	Industria Edilizia					Industria Laniera			Industria Tipografica			Industria del Legno		
	Muratore di		Addetti a lavori di fabbrica		Carpentiere di 1ª categ.	Cardatore di 1ª categ. filatura cardata	Filatore di filatura cardata	Tessitrici	Compositori a mano			Operai		
	1ª categ.	2ª categ.	età sup. a 18 anni	età da 16 a 18 anni					1ª categ.	2ª categ.	3ª categ.	di 1ª cat. provetti al banco	di 2ª cat. qualific. al banco	Manovali
Salari vigenti nella Città di Torino														
Nel mese precedente L.	3,60	3,40	2,30	1,90	3,60	1,95	2,17	1,58	4,556	4,356	3,268	3,25	2,75	2,60
Nel mese di settembre 1938 »	3,60	3,40	2,30	1,90	3,60	1,95	2,17	1,58	4,556	4,356	3,268	3,25	2,75	2,60
Salari vigenti nella Città di Moncalieri e Rivoli														
Nel mese precedente »	3,25	2,85	2,05	1,75	3,25	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
Nel mese di settembre 1938 »	3,25	2,85	2,05	1,75	3,25	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
Salari vigenti negli altri Comuni della Prov. di Torino														
Nel mese precedente »	2,85	2,55	2,—	1,65	2,85	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
Nel mese di settembre 1938 »	2,85	2,55	2,—	1,65	2,85	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30

a) Dati rilevati presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Tavola 105

MERCATO FINANZIARIO

Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1)

TITOLI	Valore nominale	Giugno 1938 – Prezzo di chiusura giorno 15	Giugno 1938 – Prezzo di chiusura giorno 30	Luglio 1938 – Prezzo di chiusura giorno 15	Luglio 1938 – Prezzo di chiusura giorno 29	Agosto 1938 – Prezzo di chiusura giorno —	Agosto 1938 – Prezzo di chiusura giorno 31	Settembre 1938 – Prezzo di chiusura giorno 15	Settembre 1938 – Prezzo di chiusura giorno 30
TITOLI									
Titoli di Stato:									
Rendita 3,50% netto (1906)	100	73,65	75,325	73,20	73,10		73,05	73,05	73,20
Rendita 5% netto (1935-XIII)	100	94,925	95,—	93,—	93,10		93,—	93,—	93,—
Debiti redimibili:									
Prestito redimibile 3,50% netto (1934-XII)	100	70,75	70,65	69,10	68,90		68,75	68,50	68,50
Prestito redimibile 5% netto (1936-XV)	100	94,60	95,—	93,—	92,925		93,—	92,95	92,95
Buoni del Tesoro novenn. 5%, 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª Serie (*)	100	101,50	101,10	101,20	101,40		101,375	101,—	101,30
Buoni del Tesoro novennali 5%, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª Serie (*)	100	102,60	102,50	102,30	102,90		103,10	102,10	102,45
Buoni del Tesoro novennali 4% Serie A,B,C,D,E,F,G (*)	100	91,60	91,325	91,525	91,60		92	91,20	91,30
Buoni del Tesoro novennali 4% Serie H, I (*)	100	91,50	91,10	91,20	91,30		91,50	91	91,—
Buoni del Tesoro novennali 5% Serie speciale (*)	100	98,50	99,10	99,35	99,25		99	98	98,10
Obbligazioni Strade Ferrate Romane (dette comuni) 3%	500	395	395	390	390		390	390	390
Obbligazioni delle Strade Ferrate del Tirreno 5%	500	457	457	447	450		450	450	450
Obbligazioni Ferrovia Vittorio Emanuele 3%	500	363	363	363	365		366	364	366
Obbligazioni Ferrovia Cuneo 3%	500	410	410	404	404		404	404	400
Obbligazioni Ferrovia Torino-Savona-Acqui 3%	500	370	370	364	364		364	364	366
Obbligazioni Ferrovia Udine-Pontebba 5%	500	407	407	397	397		397	397	397
Obbligazioni Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria 3%	500	385	385	380	380		380	380	375
Obbligazioni Ferrovie Livornesi 3%	500	405	405	400	400		400	400	400
Obbligazioni 3 1/2% netto 1ª (1908) (*)	500	408	408	408	407		407	407	404
Obbligazioni 3% netto (1910) (*)	500	366	364	364	366		366	366	366
Obbligazioni 4,75% netto (1924) (*)	500	482	482	482	482		479	478	480
Titoli garantiti dallo Stato:									
Oblig. Ferrovie Sarde (dette nuove) emiss. 1879-1882 — 3%	500	292	288	290	290		288	288	288
Cartelle Credito Comun. e Prov. 4% (*)	200	170	170	170	170		170	170	170
Obbligazioni I.R.I. «Gest. STET» 4%	500	565	562	565	550		555	540	545
Obbligazioni I.R.I. «Gest. I.R.I.-MARE» 4 1/2%	500	470	475	462	464		462,50	454	455
Oblig. I.R.I. «Gest. I.R.I. - FERRO» 4 1/2%	500	471	470	463,50	462,50		462,50	453	454
Oblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1928 (Città Torino) 4 1/2% (*)	500	454,25	450	447,50	447		442,50	447	422
Oblig. a premio Ist. Ric. Ind. 4 1/2% (*)	500	459	457,25	457,75	456		457	453	450
Oblig. a premio Elettrificaz. FF. SS. 4 1/2% (*)	500	466	464	467	464		464	456	454
OBBLIGAZIONI									
Fondiarie:									
Istituto S. Paolo 4% (*) (2)	500	446,75	446,25	446,75	446,50		449,50	448,50	446
Istituto S. Paolo 3,75% (*)	500	495	495	495	495		495	495	495
Istituto S. Paolo 3 1/2% (*)	500	409,75	409,25	409,75	412		411	410	410,50
Banca d'Italia Roma 3,75% (*)	500	463	463	463	464		464	464	464
Comunali:									
Città di Torino 5% 1934 (*)	500	443	444	437	436		425	422	425
Città di Torino 5% 1937 (*)	500	435	433	433,50	432		423,50	415	423
Diverse:									
Ferrovie Mediterranee Milano 6% (*)	500	503	502	502	500		500	501	500
Edison Gen. It. Elettr. Milano 1931 6% (*)	500	504	503	504	503		505	504	500
Stipel Telef. Int. Piem. Lomb. Torino 6% (*) (**)	500	501	502	502	501,75		502	499,50	499
AZIONI									
Finanziarie:									
Lloyd Sabaudo *Genova*	5	3,80	3,80	3,80	3,80		3,50	3,60	3,60
Trasporti e Navigazione:									
Ferrovie Mediterranee *Milano*	350	475	465	493	459,50		445	442	449
Ferrovie Meridionali *Milano*	500	775	786	769	785		770	746	762
Ferrovia Santhià-Biella	500	390	390	382	382		382	382	382
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200	45	45	45	45		45	45	45
Ferrovia Torino Nord	100	136,50	138	138,50	135,75		135	127	131
Navigazione Alta Italia *Genova* (ordin.)	200	262	266	266	266		264	268	265
Gas ed Elettricità:									
Italiana per il Gas (ordin.)	10	13,35	13,30	13,2125	13,175		12,95	12,60	13
SIP - Soc. Idroelettrica Piemonte	50	54,75	54,50	55,125	55		54,75	54,25	55,75
Terni - Ind. ed Elettr. *Roma*	200	219,50	224	229,50	228		225	219	223
Piemonte Centrale di Elettricità	75	80,50	82	81	78		76,50	74	77
Edison Gen. It. Elettr. *Milano* (ordin.)	200	331,25	333	340	345		340,50	337,50	347,50
UNES. Unione Esercizi Elettrici *Milano*	10	9,925	10	9,75	9,75		9,50	8,95	9
STET - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	500	591	594	587	585		570	550	569
Meccaniche e Metallurgiche:									
Officine di Savigliano	500	790	785	785	760		755	712,50	743
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	190	204	210	213	213		203	197	203
Tedeschi V. e C.	50	94,50	94,50	94,75	94,75		98	87,50	94,50
Stabilimenti G. Fornara e C.	75	—	—	—	—		—	—	—
Officine Moncenisio (già Bauchiero)	125	184	194	194,50	193,50		189	188	194
Arredamenti Metallici SIAM	100	—	—	—	—		—	—	—
Officine Meccaniche Pinerolo	25	—	—	—	—		—	—	—
Automobilistiche:									
FIAT	200	406,50	425,50	426,50	417		398,50	398	427
Chimiche ed estrattive:									
Paramatti A., Fabbrica vernici	75	165	165	190	190		190	190	191
Gilardini Giovanni	75	109	108	101	94		93	92	98
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	75	222	224	221	218		212	209,50	207,50
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100	110	118	128	129		129	131	133,50
Schiapparelli. Stab. Chim. Farmaceutico	5	102	100,50	99	97		96,50	86	91,50
Mira Lanza *Mira* (cat. B)	100	173,25	174	174	179,50		177	175,50	180
Montepon i	250	327	328	325	318		304,50	290	308
Monte Amiata *Roma* raggruppate (cat. A)	100	673	680	695	344 ex ass.		342	330	335
Montecatini *Milano*	100	143,75	144,50	146	145,50		142	140,75	144
Alimentari:									
Acque Potabili di Torino	500	364,50	368	348	348		350	359	352
Vini It. Florio, Whitaker, Woodhouse e C. (ord.)	70	58	58	58	58		58	58	56
VENCHI-UNICA, Fond. Dolc. Attini (ordin. A)	25	83	82,75	84,25	76 10/16		73,75	69,25	73 4/16
Tessili e Manifatturiere:									
Manifattura Lane Borgosesia	600	1.700	1.660	1.610	1.575		1.545	1.500	1.515
Cotonificio Valli di Lanzo	25	63	64	62,75	63,50		62,50	61	60,50
SNIA-VISCOSA (ordin.)	230	379,50	389	391,50	385		358,25	342	368,50
Agraria ed Immobiliari:									
Beni Stabili *Roma*	150	196	200	199	198		189	189	196
Diverse:									
Cartiera Italiana	100	135	139	136	129,75		133	122	130
Cartiere Burgo, *Verzuolo* (ordin.)	225	281	283	283,50	281,50		271,50	270,75	289,50
Fornaci Riunite	65	156	158	155	155		155	139	150

N.B. — Causa la corrispondente chiusura per ferie della Borsa Valori nella prima quindicina di agosto non viene indicata alcuna quotazione per il 15-8-1938-XVI.

(1) Il corso dei valori segnati con (*) si intende + interessi. I due (**) distinguono le obbligazioni ipotecarie. Tutti i prezzi relativi a Titoli e Obbligazioni s'intendono a contanti e quelli relativi alle Azioni s'intendono a fine corrente per la prima quindicina del mese e a fine prossimo per la seconda. (2) Con garanzia sussidiaria dello Stato.

SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

Tavola 109

Mese di Settembre

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	Imposte di consumo – Riscosse a tariffa – Quantità	Riscosse a tariffa – Importo	Riscosse in abbonamento – Quant.	Riscosse in abbonamento – Importo	Totale – Quantità	Totale – Importo
BEVANDE								
Vino	hl.	50,—	47.607,33	2.380.366,50	—	—	47.607,33	2.380.366,50
Vini spumanti in bottiglia	ciascuna	1,70	4.110	6.987,—	—	—	4.110	6.987,—
Sidro ed altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	hl.	30,—	—	—	—	—	—	—
Vinello, mezzovino, posca, agresto	»	25,—	3,92	98,—	—	—	3,92	98,—
Mosto	»	45,—	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135,—	—	—	—	—	—	—
Uva fresca	ql.	32,50	6.612,60	214.909,45	—	—	6.612,60	214.909,45
Alcool, acquavite e liquori – in fusti (quantità anidra: hl. 234,19)	ettanidro	275,—	164,54	45.249,40	—	—	164,54	45.249,40
Alcool, acquavite e liquori – in bottiglie (N. 46.131)	»	275,—	138,44	38.070,65	0,36	100,—	138,80	38.170,65
Liquori inferiori a 19°	hl.	50,—	39,98	1.999,—	—	—	39,98	1.999,—
			Totale L.	2.687.680,—	L.	100,—	L.	2.687.780,—
CARNI								
Animali vivi a peso vivo: Vitelli	ql.	96,—	12.391,99	1.189.629,50	—	—	12.391,99	1.189.629,50
Altri bovini	»	63,—	780,92	49.198,—	—	—	780,92	49.198,—
Suini	»	90,—	1.810,16	162.914,70	—	—	1.810,16	162.914,70
Ovini – pecore, montoni, castrati e capre	»	48,—	159,92	7.676,25	—	—	159,92	7.676,25
Ovini – agnelli e capretti	»	72,—	185,11	13.327,75	—	—	185,11	13.327,75
Equini	»	22,50	499,35	11.235,40	—	—	499,35	11.235,40
Carni macellate fresche: di vitello	»	144,—	824,85	118.778,70	1,73	249,15	826,58	119.027,85
» » di bassa macelleria	»	72,—	148,10	10.663,30	—	—	148,10	10.663,30
d'altri bovini	»	126,—	375,81	47.355,95	—	—	375,81	47.355,95
» » di bassa macelleria	»	63,—	0,16	10,10	—	—	0,16	10,10
suina	»	135,—	156,02	21.062,70	—	—	156,02	21.062,70
» di bassa macelleria	»	67,50	109,89	7.417,55	—	—	109,89	7.417,55
ovina – di pecora, montone, castrato, capra	»	72,—	—	—	—	—	—	—
ovina – idem di bassa macelleria	»	36,—	—	—	—	—	—	—
ovina – d'agnello e capretto	»	108,—	32,53	3.513,20	—	—	32,53	3.513,20
ovina – idem di bassa macelleria	»	54,—	—	—	—	—	—	—
equina	»	45,—	0,06	2,70	—	—		2,70
» di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate disossate di vitello	»	144,—	—	—	—	—	—	—
» » di altri bovini	»	126,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate: di vitello	»	96,—	428,61	41.147,10	—	—	428,61	41.147,10
» » di 2ª qualità	»	48,—	311,14	14.934,80	—	—	311,14	14.934,80
d'altri bovini	»	81,—	—	—	—	—	—	—
» » di 2ª qualità	»	42,—	—	—	—	—	—	—
suine	»	90,—	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	45,—	—	—	—	—	—	—
ovine – di pecora, montone, castrato, capra	»	48,—	—	—	—	—	—	—
ovine – di agnello e capretto	»	72,—	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180,—	884,52	159.213,60	—	—	884,52	159.213,60
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	210,28	23.656,60	—	—	210,28	23.656,60
			Totale L.	1.881.737,90	L.	249,15	L.	1.881.987,05
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	ql.	150,—	—	—	203,28	30.492,—	203,28	30.492,—
» 2ª »	»	75,—	—	—	499,98	37.498,50	499,98	37.498,50
Dolciumi 1ª qualità	»	150,—	18,37	2.756,—	743,26	111.489,—	761,63	114.245,—
» 2ª »	»	75,—	0,48	36,—	671,17	50.337,75	671,65	50.373,75
			Totale L.	2.792,—	L.	229.817,25	L.	232.609,25
COMBUSTIBILI								
Gas-luce (consumi di Luglio 1938-XVI)	m³	0,05	4.000.000,—	200.000,—	—	—	4.000.000	200.000,—
Energia elettrica (consumi di Luglio 1938-XVI)	c.w.o.	0,045	32.626.926,—	1.468.211,65	399.712,—	17.987,05	33.026.638	1.486.198,70
			Totale L.	1.668.211,65	L.	17.987,05	L.	1.686.198,70
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A: Costruzioni di lusso	m³	3,—	—	—	—	—	—	—
» di tipo medio	»	2,—	157.615,—	315.230,—	—	—	157.615,—	315.230,—
» di tipo popolare ed economico	»	—	—	—	—	—	—	—
» assimilabili a quelle di abitazione	»	1,60	9.060,—	14.496,30	—	—	9.060,—	14.496,30
» sotterranee	»	—	—	—	—	—	—	—
Tettoie chiuse	m²	1,60	247,—	395,20	—	—	247,—	395,20
Tettoie aperte da un lato	»	1,30	585,—	760,50	—	—	585,—	760,50
Tettoie » da più di un lato	»	1,—	1.664,—	1.664,—	—	—	1.664,—	1.664,—
Tariffa B - Altre opere			—	60.761,40	—	—	—	60.761,40
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio			—	—	—	1.537,50	—	1.537,50
			Totale L.	393.307,40	L.	1.537,50	L.	394.844,90
GENERI DIVERSI								
Profumeria 1ª qualità	ql.	200,—	3,69	738,—	47,95	9.590,—	51,64	10.328,—
» 2ª »	»	160,—	4,48	717,30	54,25	8.680,—	58,73	9.397,30
Saponi fini	»	80,—	42,61	3.408,80	112,62	9.009,60	155,23	12.418,40
Pelliccerie confezionate o non:								
a) di capra e agnello	kg.	2,50	—	—	1.324,—	3.310,—	1.324,—	3.310,—
b) di coniglio, lepre, gatto	»	5,—	7,—	35,—	678,—	3.390,—	685,—	3.425,—
c) di altre qualità comuni	»	5,—	—	—	684,—	3.420,—	684,—	3.420,—
d) di astrakan	»	80,—	—	—	40,—	3.200,—	40,—	3.200,—
e) di castoro, chinchilla reale, ermellino, zibellino, kolinski, lontra, sealskin, martora del Canadà, pekan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone ed altre qualità fini	»	140,—	—	—	27,—	3.780,—	27,—	3.780,—
			Totale L.	4.899,10	L.	44.379,60	L.	49.278,70
			Totale Generale . . . L.	6.638.628,05	L.	294.070,55	L.	6.932.698,60

Tavola 116

IL COSTO DELLA VITA

Numeri indici del costo della vita (R. D. Legge 20 Febbraio 1927, n° 222) (*)

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa media settimanale
1. Pane	Comune - forma media	kg.	12,—	1,85	22,20
2. Farina gialla	—	»	—	—	—
3. Riso	Marabello sgrigliato	»	1,—	2,31	2,31
4. Pasta	Comune e Napoli	»	4,—	2,03	8,04
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98
6. Carne bovina	Costa 8-9 - spalla 1-9	»	2,500	12,22	30,55
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	18,15	9,07
8. Baccalà	(Merluzzo secco)	»	0,400	2,86	1,14
9. Olio d'oliva	Fino	»	0,350	10,01	3,50
10. Vino	Barbera e comune	l.	6,—	3,03	18,18
11. Patate	Comune di stagione	kg.	3,—	1,08	3,24
12. Verdura	Comune di stagione	»	5,—	2,43	12,15
13. Frutta	Comune di stagione	»	1,—	1,54	1,54
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10,—	0,48	4,80
16. Latte di vacca	Intero	l.	7,—	1,20	8,40
17. Zucchero	Semolato	kg.	0,900	6,04	5,47
18. Caffè tostato	Media 5 qualità: Moka, Portorico, Santos, San Domingo, Guatemala	»	0,200	33,20	6,64
19. Burro	Naturale centrifugato	»	0,400	17,53	7,01
20. Lardo	Nostrano	»	0,400	5,50	2,25
				Spesa settimanale	152,79

Spesa per il vestiario

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa annua
Telerie	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	m.	51	4,—	204,—
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,50	4,—	166,80
	3. Lenzuolato (alt. cm. 150)	»	5	9,—	45,—
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matassa	kg.	1,067	90,—	96,03
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70,—	38,50
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	m.	1	72,—	288,—
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20
	9. Satin nero per donna (alt. cm. 130)	»	4	36,50	146,—
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72,—	144,—
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54,—	108,—
	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162,—
				TOTALE spesa annua	1.718,13
				Spesa settimanale	33,04

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina)

Mese base Giugno 1928 — Spesa annua: 2.158,50 — Spesa settimanale: 47,28

Mese di Settembre 1938 — Spesa annua: . . . — Spesa settimanale: . . .

Spesa per il riscaldamento e luce

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa annua
Per cottura dei cibi	1. Gas	m³	365	0,70	255,50
Per illuminazione	2. Energia elettrica	kwh	104	1,22	126,88
Per riscaldamento	3. Carbone coke	q	8	25,73	205,84
				TOTALE spesa annua	588,22
				Spesa settimanale	11,31

Spese varie

	DENOMINAZIONE SPESE VARIE	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa annua
	1. Tram	viaggi	1.460	0,375	547,50
	2. Giornali	N.	365	0,25	91,25
	3-4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali	—	—	8,29	431,23
Spese scolastiche	5. Carta formato protocollo in riga 3ª rigatura acquarello	kg.	10	4,50	45,—
	6. Pennini	dozzina	12	—	5,—
	7. Matite nere	N.	4	0,70	2,80
	8. Inchiostro nero per scuola	l.	2	2,60	5,20
	9. Libri	—	—	—	58,—
Terraglie e bicchieri	10. Bicchieri di vetro comune	N.	20	0,90	18,—
	11. Piatti di maiolica comune	»	20	2,—	40,—
	12. Visite mediche a domicilio	»	10	15,—	150,—
Spese sanitarie	13. Olio di ricino	kg.	0,200	20,—	4,—
	14. Olio di fegato di merluzzo puro	»	1	18,—	18,—
	15. Cremor di tartaro	»	1	25,—	25,—
	16. Cotone idrofilo	»	0,500	15,—	7,50
	17. Tintura di iodio	»	0,100	100,—	10,—
	18. Farina di lino	»	2	7,—	14,—
				TOTALE spesa annua	1.672,45
				Spesa settimanale	28,32

Riepilogo dei Capitoli di Spesa

Tavola 117 — Mese di Settembre

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1928 — Spesa media settimanale	Mese di Settembre 1938 — Spesa media settimanale	Numero indice dei capitoli di spesa (spesa settimanale giugno 1928 = 100)	Rapporto percentuale della spesa settimanale dei singoli capitoli (spesa settimanale totale = 100)
Spesa per l'alimentazione	152,79	148,27	97,04	52,62
Spesa per il vestiario	33,04	45,24	136,92	16,07
Spesa per l'affitto dell'abitazione	47,28	42,10	89,68	15,06
Spesa per riscaldamento e luce	11,41	14,74	130,33	5,24
Spese varie	28,32	30,86	108,97	10,96
TOTALE L.	272,74	281,51	103,22	100,—
Numero indice	100,—	103,22		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo, che ha per base il mese di Giugno 1928, segna per il mese di Settembre 1938 punti 103,22, presentando un aumento in confronto col mese precedente, di punti 0,80.

SPESE ALIMENTAZIONE. — L'indice delle spese di alimentazione presenta un aumento di punti 1,11 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — L'indice per le spese di vestiario rimane invariato.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di abitazione presenta una diminuzione di punti 0,02 rispetto al mese precedente.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — L'indice per le spese di riscaldamento e luce rimane invariato.

SPESE VARIE. — L'indice per le spese varie rimane invariato.

c) Numeri indici del costo della vita in Torino

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1928 = 100)

Tavola 118

MESI	Alimentazione — Spesa effettiva	Alimentazione — Numeri indici	Vestiario — Spesa effettiva	Vestiario — Numeri indici	Abitazione — Spesa effettiva	Abitazione — Numeri indici	Riscald. e luce — Spesa effettiva	Riscald. e luce — Numeri indici	Varie — Spesa effettiva	Varie — Numeri indici	Bilancio completo — Spesa compless.	Bilancio completo — Numero indice compless.
1937												
Settembre	142,75	93,43	37,34	113,01	42,27	89,40	13,37	118,21	30,35	107,17	266,08	97,56
Ottobre	145,69	95,35	41,21	124,73	42,31	89,49	13,37	118,21	30,35	107,17	272,93	100,07
Novembre	148,41	97,13	43,01	130,18	42,31	89,49	13,37	118,21	30,44	107,49	277,54	101,76
Dicembre	149,99	98,17	43,04	130,27	42,35	89,53	14,45	127,76	30,41	107,39	280,25	102,75
1938												
Gennaio	151,06	98,87	43,04	130,27	42,35	89,53	14,50	128,21	30,44	107,49	[illegible]	103,16
Febbraio	149,41	97,79	43,04	130,27	42,33	89,53	14,50	128,21	30,47	107,59	279,75	102,57
Marzo	147,51	96,56	43,04	130,27	42,18	89,21	14,74	130,33	30,47	107,59	277,97	101,92
Aprile	146,61	95,96	43,04	130,27	42,31	89,55	14,74	130,33	30,47	107,59	277,20	101,64
Maggio	147,06	96,25	45,05	136,35	42,39	89,66	14,74	130,33	30,50	107,70	279,74	102,57
Giugno	147,16	96,45	45,24	136,92	42,41	89,70	14,74	130,83	29,51	138,97	280,61	102,89
Luglio	146,06	95,60	45,24	136,92	42,41	89,70	14,74	130,33	30,80	108,97	279,31	102,41
Agosto	146,08	95,61	45,24	136,92	42,41	89,70	14,74	130,33	30,80	108,97	279,41	102,42
Settembre	148,27	97,04	45,24	136,92	42,30	89,68	14,74	130,33	30,80	108,97	281,51	103,22

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - Linee tranviarie urbane ed autobus (1) (Movimento annuale).

Tavola 132

MESI	Numero delle linee gestite — Tranvie — Num.	Tranvie — Km. (2)	Autobus — Num.	Autobus — Km. (eserciziо)	Biglietti venduti — a tariffa normale — Tranvie	a tariffa normale — Autobus	a tariffa ridotta — Tranvie	Incassi — Tranvie	Incassi — Autobus	N. viaggiatori trasport. — Tranvie	N. viaggiatori trasport. — Autobus	Abbonamenti e concessioni speciali (3) — Tranvie — Num. degli abbon.	Tranvie — Incassi	Tranvie — Numero viaggiatori virtuali	Totale complessivo viaggiatori trasportati — Tranvie	Totale complessivo viaggiatori trasportati — Autobus
1937																
Settembre	30	244.235	2	4.920	7.897.874	35.220	212.213	5.149.474,35	26.821,75	15.951.048	72.499	752	48.875,20	4.636.183	20.387.231	72.499
Ottobre	30	244.235	2	4.920	8.922.828	39.844	221.262	5.741.313,70	28.053,15	17.463.547	76.255	2.814	209.979,30	4.684.819	22.148.166	76.255
Novembre	30	244.235	2	4.920	8.568.699	33.071	207.461	5.527.731,90	24.208,50	16.874.780	65.428	1.085	42.359,90	4.659.972	21.534.752	65.428
Dicembre	30	244.189	2	4.920	8.939.348	30.786	219.840	5.826.828,65	23.762,50	17.783.610	62.705	700	62.687,40	4.850.652	22.634.262	62.705
1938																
Gennaio	30	244.189	2	4.885	8.414.643	29.402	210.287	5.418.932,55	23.600,95	16.336.967	61.876	21.205	6.185.909,50	5.234.433	21.571.600	61.876
Febbraio	30	244.189	2	4.885	7.878.859	26.973	199.747	5.169.986,60	21.751,25	15.957.123	57.916	2.451	64.737,—	4.796.091	20.753.213	57.916
Marzo	30	244.189	2	4.885	8.709.993	37.788	221.379	5.676.225,60	28.422,40	17.469.285	79.137	767	59.150,15	5.319.778	22.789.063	79.137
Aprile	30	244.189	2	4.885	8.545.199	39.737	235.346	5.501.471,70	29.987,—	16.705.910	82.953	2.036	248.614,05	5.159.278	21.865.188	82.953
Maggio	30	244.189	2	4.885	9.046.789	39.741	239.008	5.688.081,20	30.402,60	17.040.705	82.706	942	67.931,10	5.350.037	22.390.742	82.706
Giugno	30	244.189	2	4.885	8.763.152	42.007	307.622	5.613.771,20	30.200,25	17.090.386	86.060	740	41.896,—	5.191.771	22.282.157	86.060
Luglio	30	244.189	2	4.885	7.923.193	31.247	247.518	5.149.325,65	31.285,05	16.055.471	97.896	2.856	264.655,65	5.175.655	21.231.126	97.896
Agosto	30	244.189	2	4.885	6.719.248	43.029	257.518	4.302.955,—	32.045,70	13.165.072	96.323	565	104.950,75	5.290.464	18.365.536	96.323
Settembre	30	244.189	2	4.885	7.939.251	40.270	234.304	5.194.062,65	30.292,10	16.237.773	81.301	787	48.737,—	5.055.900	21.293.673	81.301
Totali 1938	30	244.189	2	4.885	73.946.527	340.194	2.152.479	47.715.832,15	257.897,90	166.058.692	726.168	32.929	7.089.581,—	46.483.406	192.542.098	726.168

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari complessivi di impianto (somma delle lunghezze degli assi moltiplicate per due per i tratti a doppio binario e per uno per i tratti a binario semplice) depurata delle duplicazioni derivanti dai tratti in comune fra due o più linee. (3) Per gli autobus non vengono ai abbonamenti ai biglietti a tariffa ridotta.

Tavola 114

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	QUALITÀ CONSIDERATA	Unità di misura	30 Settembre 1937	30 Ottobre 1937	30 Novembre 1937	31 Dicembre 1937	31 Gennaio 1938	28 Febbraio 1938	31 Marzo 1938	30 Aprile 1938	31 Maggio 1938	30 Giugno 1938	31 Luglio 1938	31 Agosto 1938	30 Settembre 1938
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 50) del pane con conf. con farina tipo 2 (forme da gr. 100-900)	al Kg	1,735	1,735	1,735	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	2,070	2,070
2. Farina di frumento	tipo 1	»	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,89	1,89	2,20	2,20
3. Farina di granturco	nostrano comune	»	1,10	1,10	1,24	1,27	1,25	1,24	1,20	1,20	1,24	1,29	1,30	1,30	1,30
4. Pasta alimentare secca di semola	Extra e 1ª qualità (media)	»	3,13	3,11	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,38	3,38	3,38
5. Riso	Maratelli e ostigliato (media)	»	1,95	1,95	2,05	2,05	2,04	2,04	2,04	2,04	2,04	2,05	2,05	2,05	2,05
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	3,34	3,27	3,32	3,36	3,37	3,37	3,36	3,36	3,45	3,48	3,38	3,38	3,38
7. Patate	nostrane comune bianche e gialle pattelline	»	0,64	0,64	0,64	0,64	0,65	0,64	0,52	0,52	0,59	0,80	0,69	0,68	0,68
8. Carne di vitello scelta:															
a) con osso a guinta		»	12,25	12,25	12,25	12,04	12,02	11,81	11,61	11,50	10,69	10,81	10,79	10,79	10,27
b) coscia senz'osso		»	19,—	19,—	19,—	19,—	18,17	17,81	17,67	17,50	16,14	16,31	16,33	16,33	15,[illegible]
c) polpa		»	16,—	16,—	16,—	15,08	15,08	15,—	14,67	14,50	14,84	14,67	14,67	14,67	14,[illegible]
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	14,—	14,—	14,—	13,67	14,—	14,—	13,50	13,42	13,—	13,—	12,92	12,92	13,42
10. Salame crudo di 1ª qualità (media tra fresco e stagionato)		»	18,38	18,50	18,67	18,75	18,75	18,67	18,21	18,09	17,25	17,84	17,81	17,84	18,50
11. Baccalà (secco)	Labrador style	»	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15
12. Uova fresche	nostrane	dozz.	6,68	8,10	8,58	8,50	7,45	5,05	4,67	4,93	4,97	5,10	5,72	6,58	6,91
13. Lardo	nostrano 1ª qualità	al Kg	10,83	10,92	11,—	11,—	11,—	10,83	10,50	10,25	9,84	9,83	9,83	9,83	9,75
14. Strutto	» 1ª qualità	»	10,—	10,—	10,—	10,—	10,—	9,83	9,75	9,13	9,—	9,—	9,—	9,—	9,—
15. Formaggio:															
a) reggiano	produzione 1936	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano	» »	»	12,—	12,—	13,83	13,95	14,—	13,—	13,—	13,—	12,67	13,83	13,84	14,—	14,27
c) pecorino sardo	» »	»	12,33	12,83	13,33	13,33	13,50	13,50	13,43	13,17	12,84	13,—	13,33	13,75	14,—
16. Burro naturale	centrifugato fino	»	17,05	17,05	17,38	17,57	16,67	14,67	14,58	14,58	14,09	13,67	13,92	14,58	16,03
17. Olio d'oliva	fino	»	9,16	9,16	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,36	8,31	8,31	8,31	8,40
» »	»	al litro	8,40	8,40	7,70	7,70	7,70	7,70	7,70	7,70	7,66	7,62	7,62	7,62	7,70
18. Zucchero	semolato	al Kg	6,15	6,15	6,15	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60
19. Caffè tostato	Santos superiore	»	33,—	32,50	32,50	32,—	31,50	31,50	31,50	31,50	31,—	31,—	31,—	31,—	31,—
20. Latte di vacca	intero	al litro	1,05	1,05	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,15	1,15	1,15	1,15
21. Carbone vegetale	faggio	al Q.le	58,33	60,33	60,33	60,—	59,17	59,17	60,—	60,—	60,—	60,—	60,—	60,—	60,—

Tavola 115/b

CONSUMI E PREZZI DELL'ACQUA POTABILE, DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS.

Mese di Settembre (a)

ACQUA POTABILE				ENERGIA ELETTRICA					GAS				
CONSUMATA (b) per utenza			Prezzo al mc per abitazioni private (c)	CONSUMATA per illuminazione			CONSUMATA per forza motrice	Prezzo per kwh. dell'energia usata per le abitazioni private (c)	QUANTITÀ CONSUMATA per uso			Prezzo al mc. per abitazioni private (c)	Potenza in calorie per mc.
privata	pubblica	Totale		pubblica	privata	Totale			pubblica	privato	Totale		
mc.	mc.	mc.		kwh.	kwh.	kwh.	kwh.		mc.	mc.	mc.		
1.008.760	347.765	1.356.525	0,50	1.888.916	2.097.011	3.785.917	51.091.846	1,71	5.468.028	—	5.468.028	0,77	4.360

(a) Per l'acqua potabile, causa la data di ricevimento della statistica, ogni mese, saranno pubblicati i dati del mese precedente. (b) Nel corso del mese, il consumo per uso stradale, per spedimento o sbordamento dei serbatoi è stato calcolato in mc. 880.157. (c) Compresi le tasse e sopratasse.

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120

PERSONALE DEL COMUNE (1) (2)

Mese di Settembre

QUALIFICA		In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese: Assunzione in servizio			Diminuzioni nel mese: Collocamento in pensione		Diminuzioni nel mese: Dimissioni e licenziamenti		Diminuzioni nel mese: Morti		Diminuzioni nel mese: In complesso			In servizio alla fine del mese		
		Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera	Impiegati	1.114	119	1.233	6	—	6	2	2	1	—	—	—	3	2	5	1.117	117	1.234
	Subalterni (3)	1.146	40	1.186	28	—	28	1	—	—	—	1	—	2	—	2	1.174	40	1.214
Personale avventizio	Impiegati	425	213	638	—	16	16	—	—	16	1	—	—	16	3	19	409	226	635
	Subalterni	68	184	252	—	17	17	—	—	2	11	—	—	2	11	13	66	190	256
Operai (4)		10.640	30	10.670	350	—	350	9	—	212	1	6	—	227	1	228	10.163	29	10.192
Complesso nel mese		12.815	586	13.401	384	33	417	12	2	231	15	7	—	250	17	267	12.949	602	13.551

(1) Compreso il personale dipendente delle Aziende municipalizzate Elettrica e Tramvia. (2) Compresi gli agenti dei Corpi Armati. (3) Compresi i dipendenti delle ditte appaltatrici di lavori per conto del Comune. (4) Dal 1° Gennaio 1938 viene conteggiato anche il personale delle scuole non passate alle dipendenze dello Stato, che continua ad essere a carico del Comune.

GUARDIE MUNICIPALI — Contravvenzioni accertate

Tavola 122 — Mese di Settembre

POLIZIA		N.
Accendere fuoco sul suolo pubblico		1
Battitura di tappeti ad ora indebita o verso via		8
Cani vaganti senza museruola o di grossa mole non manodotti		21
Cani senza la prescritta piastrina metallica		—
Deposito di materie infiammabili senza permesso o in quant. super. a quella consentita		12
Disturbo alla quiete pubblica		11
Giocare alla palla o lanciare palle di neve in pubblica via		54
Guasti a monumenti o giardini		40
Inadempienza di Ordinanze Podestarili		5
Indisciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo		—
Ingombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)		98
Pascolo abusivo su fondo altrui		8
Scarico di neve, terra e rottami sul suolo pubblico		4
Scavi mancanti di lumi e ripari durante la notte		—
Sgocciolamento di acqua da balconi		27
Spandaggio di biancheria o pannolini verso via		22
Soddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti		4
Vasi ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati		29
Vendita ambulante senza permesso municipale		92
Vendita di fiori in ore indebite		—
Vetture ed automobili pubbliche e loro conduttori (servizio extra circolazione)		26
Bagnarsi in torrenti o fiumi fuori dai luoghi permessi		—
Varie		15
CIRCOLAZIONE		
Abbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli		33
Ciclisti	che tengono le mani staccate dal manubrio	233
	che trasportano altre persone su velocip. ad un sol posto	365
	che procedono per via affiancati l'uno all'altro	591
	che si fanno rimorchiare da altro veicolo	14
	tirano carretto a mano stando su velocipede	5
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari	automobili ed autocarri	10
	motocicli	8
Freno (mancanza o insufficenza)	autom. autocarri, rimorchi	—
	motocicli e velocipedi	59
	carri e vetture	28
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti)	automobili, autoc., rimorchi	19
	motocicli	1
	velocipedi	675
	carri e vetture	20
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram di non sorpassarli alla sinistra e nelle fermate non munite di banchina	automobili ed autocarri	186
	motocicli	21
	velocipedi	177
	carri e vetture	14
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti	automobili ed autocarri	387
	motocicli e velocipedi	438
	carri e vetture	12
	pedoni	792
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico od alla R. Prefet. di cambio di abitazione	automobili, autoc., rimorchi	2
	motocicli	—
Omesso pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam.	automobili, autoc., rimorchi	6
	motocicli	1
	velocipedi	297
	carri e vetture	40
Scappamento libero o silenziatore inefficace	automobili ed autocarri	15
	motocicli e motoscafi	10
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso)	automobili ed autocarri	25
	motocicli	3
	velocipedi	245
	carri e carrozze	—
Soste abusive sul suolo pubblico, od incaglio alla circolazione	autoveicoli rimorc. e mot.	266
	carri, vetture e velocipedi	87
Targhe irregolari o mancanti	automobili, autoc., rimorchi	16
	motocicli	3
	carri	25
Transito dal lato non regolamentare della via od in luoghi vietati	automobili, autoc., rimorchi	336
	motocicli	18
	velocipedi, carri e carrozze	1.640
	pedoni	19
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritti	autocarri	1
	carri	6
	velocipedi	—
Autoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di scuole		—
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino	automobili ed autocarri	98
	motocicli	23
	velocipedi carri e carrozze	8
Infrazioni di natura varia ai regolamenti sulla circolazione stradale	veic. a traino lento e velocip.	5
	autoveicoli	45
Automobili adibite a trasporto merci, non autorizzate prive delle strisce regolam.		—
Carrettoni che sostano a lungo in luoghi vietati		27
Varie		10
	Da riportare	7.871

	N.
Riporto	7.871
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	—
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	—
Inadempienza di Ordinanze podestarili	9
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	179
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	—
Vendita derrate a prezzi superiori a quelli stabiliti	27
Merce esposta in vendita senza indicazione della qualità	16
Varie	3
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	2
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	8
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	2
Inizio di scavi o costruzioni o coloritura facciate senza permesso	52
Inadempienza di Ordinanze podestarili	11
Mancanza di progetto in cantiere	—
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa contro lo steccato	2
Omissione di lanterne negli steccati e ponti di servizio, e di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	1
Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso	1
Varie	1
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	71
Concimazione di ortaglie con materie estratte dai pozzi neri	—
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli od altri ripari	22
Derrate alimentari esposte fuori negozio ad altezza non regolamentare	9
Inadempienza di Ordinanze podestarili	—
Negozi sprovvisti di tende a barchetta pendule alla porta di esercizio	—
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ora indebita	73
Trasporto di spazzature in ora indebita od in modo non regolamentare	—
Trascurata pulizia della casa (cortile, corridoi, latrine, ecc.), o di negozi di generi alimentari	15
Trasporto o deposito abusivo di letame o materie nere	4
Trasporto di pane e carne in modo non regolamentare	4
Uova conservate poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	1
Vacche lattifere sudicie	—
Versare acque sudicie od immondizie sul suolo pubblico o nei canali	13
Pane confezionato con farina miscelata ed esposto in vendita senza la relativa indicazione	—
Pollame morto esposto in vendita col gozzo ripieno di mangime	7
Varie	2
MERCATI	
Contrattazione od asportazione di merce prima dell'ora stabilita	—
Diverbi e grida smodate sul mercato	20
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	19
Merce coperta durante l'apertura del mercato	—
Non esporre la licenza commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato	6
Non ottemperare agli ordini degli Agenti sul mercato	31
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	274
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	2
Inosservanza alle disposizioni che disciplinano il mercato	110
Occultazione di merce al controllo	—
Varie	22
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	—
Omessa denuncia di cani	7
Omessa denuncia di becchi di macchina per la preparazione del caffè espresso	5
Omessa denuncia di biliardi e pianoforti	—
Omessa denuncia di domestici	—
Omessa denuncia di equini, bovini, asini, ovini e caprini	—
Omessa denuncia di vetture pubbliche e private	—
Omessa denuncia di insegne contenenti parole in lingua straniera	—
Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulle industrie e di patente	38
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con dehors, tavolini e merce	—
Omessa denuncia di alloggi agli effetti dell'imposta sul valore locativo	—
Affissioni (inosservanza alle disposizioni varie)	7
Materiali da costruzione non denunciati alle Imposte Consumo	13
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	6
Varie	4
MATERIE DIVERSE	
Cimiteri (inosservanza alle disposizioni varie)	21
Maltrattamento animali	—
Riposo settimanale e festivo (inosservanza alla legge relativa)	4
Apertura e chiusura negozi (inosservanza del decreto relativo)	15
Violazione alla Legge sul R. Lotto (piccola riffa)	1
Inosservanza della Legge sulla panificazione	1
Totale contravvenzioni	9.012
Avvertimenti scritti	1.641

ID. — Arresti

Tavola 123 — Mese di Settembre

Per aggressione e rapina	—
Per furto consumato	4
Per furto tentato	2
Per borseggio	—
Per truffa	—
Per appropriazione indebita	—
Per giuoco d'azzardo	—
Per spendita di monete false	—
Per ricettazione	—
Per omicidio	—
Per mancato omicidio	—
Per ferimento volontario	—
Per lesioni colpose	1
Da riportare	7

Riporto	7
Per minaccie a mano armata	—
Per oltraggio, minacce, resistenza e ribellione agli Agenti	1
Per percosse	—
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	—
Per prestarsi quale falso testimonio all'Ufficio Certificati	—
Per questua	23 (1)
Per atti osceni in pubblico	1
Per disordini in pubblico	1
Per introdursi clandestinamente in sita private	—
Per vandalismo	1
Per misure di Pubblica Sicurezza	3
Per reati vari	1
Totale arresti	38

(1) Compresi quelli eseguiti dagli Agenti comandati presso la R. Questura per la repressione dell'accattonaggio.

Tavola 129

POMPIERI - Sinistri secondo i danni presunti

Mese di Settembre

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	NOTE
			Riporto	7	1.025,—	*Riporto*	11	15.225,—	*Riporto*	17	55.225,—	
25	1	25,—	500	1	500,—	5.000	1	5.000,—				
50	1	50,—	700	1	700,—	12.000	1	12.000,—				
100	1	100,—	1.000	1	1.000,—	20.000	1	20.000,—				
500	1	500,—	2.000	1	6.000,—							
750	1	750,—	6.000	1	6.000,—							
									Totale (1)	17	55.225,—	
									Totale mesi precedenti		7.037.075,—	
Da riportare	7	1.025,—	*Da riportare*	11	15.225,—	*Da riportare*	17	55.225,—	Totale 1938		7.092.300,—	

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 60
Totale mesi precedenti . . . . . » 5.574
Totale N. 5.634

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 71
Totale mesi precedenti . . . . . » 5.461
Totale N. 5.532

Tavola 136

SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite: Commerciali: Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Spettacoli: Manifesti	Fogli	Fogli al giorno	Incassi per affissioni: Anno in corso	Anno precedente	Differenze	Incassi per pubblicità: Ordinarie	Illuminaz.	Luminosa
Settembre 1937	2.546	16.821	212.079	20.393	35.293	116.253	70.602,75	46.977,65	+ 23.625,10	8.291,40	148,—	949,90
Ottobre	3.149	5.853	83.888	21.261	40.827	165.795	52.472,65	48.886,70	3.585,95	10.626,20	359,25	249,50
Novembre	14.775	7.269	129.814	21.873	56.690	245.906	56.286,65	45.900,00	+ 10.386,25	20.525,25	—	3.430,85
Dicembre	5.785	6.856	90.526	24.844	50.911	183.405	41.553,90	39.539,90	+ 2.014,00	12.824,85	—	3.255,10
Gennaio 1938	1.036	1.503	15.500	25.846	45.611	117.536	43.718,20	28.974,15	14.744,05	60.189,90	562,—	1.276,—
Febbraio	2.261	3.957	74.145	17.268	35.105	103.520	24.870,60	24.868,70	+ 1,90	14.109,10	152,—	2.100,—
Marzo	4.507	7.015	216.149	21.792	41.936	163.126	72.731,25	75.438,20	— 2.706,95	20.374,10	—	1.170,50
Aprile	5.891	8.726	262.382	18.197	41.467	116.205	47.671,—	63.190,10	— 15.519,10	95.476,10	17,—	12.968,25
Maggio	5.600	10.211	246.439	18.819	35.590	136.517	62.146,95	63.859,05	— 1.712,10	16.629,50	1.082,—	3.163,75
Giugno	3.602	21.904	194.389	14.849	41.783	94.211	44.917,70	51.694,30	— 6.776,60	14.420,20	39,50	1.051,90
Luglio	4.771	5.383	164.131	10.957	29.066	76.566	40.007,05	32.620,05	+ 7.387,20	18.963,60	147,—	5.803,90
Agosto	3.509	4.915	61.155	7.097	14.161	17.080	16.110,50	15.572,—	+ 538,50	14.648,20	209,25	1.082,75
Settembre	15.688	19.875	127.305	13.937	26.578	107.726	74.135,45	70.602,75	+ 2.852,60	16.301,20	—	1.004,50
Totali 1938	49.565	73.491	1.397.075	150.762	311.397	967.929	425.053,90	426.579,90	— 1.526,—	209.121,40	2.522,75	32.900,15

MESI	Incassi per pubblicità: Ambulante	Cartellini	Totale: Anno in corso	Anno precedente	Differenze	Incasso complessivo: Anno in corso	Anno precedente	Totale progressivo incasso: Preventivato	Effettivo: Anno in corso	Anno precedente	Differenze
Settembre 1937	1.142,35	1.067,50	11.344,60	20.855,60	— 9.511,—	81.947,35	67.833,25	749.999,97	757.797,60	719.322,70	+ 38.474,90
Ottobre	1.344,—	375,75	14.055,10	16.782,70	— 2.727,60	96.527,75	95.669,40	833.333,32	854.325,35	814.992,10	+ 39.333,25
Novembre	1.063,—	2.562,75	24.380,50	26.155,60	— 1.775,10	80.667,15	72.056,—	916.666,63	934.992,50	887.048,10	+ 47.944,40
Dicembre	930,—	1.221,—	18.406,70	13.653,50	+ 4.753,20	59.960,60	53.192,80	1.000.000,—	994.953,10	940.240,90	+ 54.712,20
Gennaio 1938	1.229,05	1.937,25	70.374,10	61.906,—	+ 8.468,10	114.092,30	90.880,15	91.666,66	114.092,30	90.092,70	+ 23.212,1
Febbraio	2.102,—	2.041,—	18.953,40	36.867,30	— 17.881,40	44.351,20	55.276,50	183.333,32	157.916,50	146.156,65	+ 11.759,85
Marzo	7.309,—	3.016,—	33.158,10	41.199,25	— 8.041,15	105.909,35	116.657,45	274.999,98	263.855,85	262.811,10	+ 1.044,75
Aprile	5.611,90	1.463,—	115.561,25	93.228,05	+ 22.333,20	163.236,25	156.116,15	366.666,64	427.092,10	419.242,25	+ 7.849,85
Maggio	4.791,65	3.272,—	28.943,90	21.590,65	+ 7.353,25	91.099,85	85.149,70	458.333,30	518.182,95	501.681,95	+ 13.501,—
Giugno	2.951,—	1.722,—	19.087,60	16.448,70	+ 2.638,90	63.825,40	68.013,—	549.999,96	582.008,25	572.524,95	+ 9.483,30
Luglio	2.292,—	745,50	47.943,20	42.151,95	+ 5.791,25	87.951,05	74.772,60	641.666,62	669.959,30	647.497,55	+ 22.461,75
Agosto	1.921,—	944,50	17.795,70	12.580,70	+ 5.215,—	34.206,50	28.452,70	733.333,28	704.165,80	675.850,25	+ 28.315,55
Settembre	1.265,—	1.066,—	19.666,70	11.344,60	+ 8.292,10	94.092,05	81.947,35	825.000,—	797.257,85	757.797,60	+ 39.460,25
Totali 1938	32.473,40	16.020,25	372.203,95	311.217,70	+ 46.986,25	797.257,85	757.797,60	825.000,—	797.257,85	757.797,60	+ 39.460,25

Tavola 133

ACQUEDOTTO MUNICIPALE - Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura (mc.)	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura (mc.)	Acqua sollevata in Volpiano (mc.)	Totale acqua sollevata (mc.)	Acqua addotta dal Pozzo della Mussa (mc.)	Totale acqua addotta (mc.)
1937						
Settembre	654.516	928.951	118.641	1.702.108	672.200	2.374.308
Ottobre	690.140	824.824	112.724	1.627.688	694.900	2.322.588
Novembre	582.370	825.176	99.490	1.507.036	652.800	2.159.836
Dicembre	830.479	1.090.684	137.589	2.059.052	182.300	2.241.352
1938						
Gennaio	1.018.143	930.292	267.933	2.216.368	167.900	2.384.268
Febbraio	944.330	792.748	416.693	1.963.771	152.700	2.116.471
Marzo	1.031.454	720.452	486.740	2.238.646	167.200	2.405.846
Aprile	948.621	687.180	474.459	2.109.660	173.700	2.283.360
Maggio	716.500	783.804	148.191	1.648.495	675.100	2.323.595
Giugno	816.794	1.126.204	159.711	2.102.619	672.200	2.774.819
Luglio	854.891	1.349.864	235.651	2.440.268	694.000	3.134.298
Agosto	793.285	1.298.298	159.879	2.251.412	694.400	2.945.832
Settembre	522.722	1.219.804	140.850	1.883.456	674.600	2.558.056
Totali 1938	7.646.052	8.818.696	2.389.907	17.754.655	4.071.800	22.926.455

Mese di Settembre

Divisione XIV - URBANISTICA E STATISTICA — Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso

(DATI RACCOLTI IN BASE ALLE SEGNALAZIONI FATTE DAGLI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE, DAGLI AGENTI DI P. S. E DAI GIORNALI CITTADINI)

MEZZI DI INVESTIMENTO, URTO, SCONTRO O CADUTA	N° INCIDENTI			INFORTUNATI								
	con danno alle persone	senza danno alle persone	TOTALE	FERITI				MORTI		IN COMPLESSO		
				leggeri		gravi						
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	TOTALE
...ni investiti da:												
Tram	6	—	6	3	1	1	—	1	—	5	1	6
Autovettura privata	10	1	11	4	1	3	1	—	1	7	3	10
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	3	—	3	2	—	1	—	—	—	3	—	3
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	1	1
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	10	1	11	3	5	2	1	—	—	5	6	11
Veicolo a trazione animale	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	31	2	33	13	7	7	3	1	1	21	11	32
...ni e scontri fra tram e:												
Tram	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Autovettura privata	—	13	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	2	6	8	3	—	—	—	—	—	3	—	3
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	1	—	1	1	1	—	—	—	—	1	1	2
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	1	1	3	2	—	2	—	—	—	4	—	4
Veicolo a trazione animale	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	10	24	34	9	1	2	—	—	—	11	1	12
...ni e scontri fra autovettura privata e:												
Autovettura privata	3	13	16	2	2	—	—	—	—	2	2	4
Autovettura pubblica	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	1	9	10	—	1	—	—	—	—	—	1	1
Autotreno	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	3	5	8	3	—	1	—	—	—	4	—	4
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	4	—	4	4	—	1	1	—	—	5	1	6
Motocarrozzetta	1	2	3	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	28	5	33	23	1	5	—	1	—	29	1	30
Veicolo a trazione animale	3	2	5	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Veicolo a mano	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	42	41	83	34	4	7	1	2	—	43	5	48
...ni e scontri fra autovettura pubblica e:												
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
...ni e scontri di altri veicoli fra di loro	23	11	34	21	1	3	—	1	—	25	1	26
...ni e scontri di veicoli contro ostacoli vari	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
...ni per cadute accidentali da:												
Tram	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura privata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	1	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	2	—	2	1	1	—	1	—	—	1	2	3
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	3	—	3	1	—	2	—	—	—	3	—	3
Veicolo a trazione animale	1	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	7	—	7	2	1	3	1	1	—	6	2	8
TOTALE GENERALE	114	79	193	80	14	22	5	5	1	107	20	127

Tavola 131 — Mese di Settembre

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI
Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri: Motrici	Chilometri: Rimorchi
Linea N. 1 Piazza Sabotino - Corso Parigi	267.180	119.930,9	—
» » 2 Corso Bramante - Stazione Dora	276.759	103.406,7	312,6
» » 3 Val San Martino - Borgo San Paolo	417.870	134.917,4	3.874,7
» » 4 Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	139.617	71.214,2	—
» » 4 (barrato) Borgata Campidoglio - P. G. Madre	140.997	43.929,4	458,9
» » 5 Vanchiglietta - Borgo San Paolo	363.883	126.797,3	1.740,5
» » 6 Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	582.279	164.291,7	3.867,8
» » 7 Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	463.204	130.004,7	9.126,3
» » 8 Nuovi Mercati - Regio Parco	490.703	146.927,0	10.566,7
» » 9 Piazza Marmolada - Borgata Vittoria	411.126	114.778,6	1.952,2
» » 9 (barrato) Stadio Mussolini - P. E. Filiberto	195.383	62.709,6	273,4
» » 10 Stadio Mussolini - Borgata Monterosa	454.631	161.262,[illegible]	1.443,8
» » 11 Porta Nuova - Corso Stupinigi	474.278	77.344,3	2.469,8
» » 12 Borgata Cenisia - Corso Regio Parco	219.265	98.566,6	6.246,9
» » 13 Lucento - Bivio Strada Nobili	244.019	71.499,4	—
» » 13 (barrato) Lucento - C. G. Lanza	144.426	61.809,4	—
» » 14 Strada Borgaro - Viale Lattorio	454.609	134.386,7	—
» » 15 Ponte Isabella - Corso Vercelli	391.175	121.453,7	315,8
» » 16 Viali	262.414	92.175,0	—
» » 17 Borgata Sassi - Corso Tassoni	217.448	68.106,3	—
» » 18 Piazza Carducci - Borgata Monterosa	463.882	144.168,7	957,5
» » 19 Ospedale Mauriziano - Stradale Lanzo	342.608	127.969,5	7.271,8
» » 20 Borgata Cenisia - Villa della Regina	198.847	79.017,5	—
» » 20 (barrato) Borgata Cenisia - Camposanto	152.627	62.140,3	—
» » 21 Nuovi Mercati - Madonna del Pilone	504.035	160.319,8	23.616,8
» » 22 Val San Martino - Borgata Parella	293.580	105.607,5	—
» » 23 Porta Nuova - Stazione per Superga	43.500	24.303,[illegible]	—
» » 29 Corso Trapani - Borgata Lesna	25.119	7.052,2	—
» » 41 Corso Oporto - Stupinigi	25.673	19.964,8	—
» Piazza Sabotino - Millefonti	44.209	8.529,6	797,1
TOTALI	8.173.555	2.874.420,6	75.171,6

		Mese di Settembre 1938	Dal 1°/1 al 30/9/1938
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	N.	21.293.073,—	192.542.098,—
Introito globale	L.	5.792.257,33	53.187.670,66
Sviluppo rete (Km. d'esercizio)	Km.	208.229,—	208.391,— (1)
Vetture-Km. (motrici e rimorchi)	Km.	2.949.592,2	27.287.268,7

(1) Media per il periodo.

Tavola 102 — Mese di Settembre

BIBLIOTECA NAZIONALE

Opere entrate in biblioteca: Volumi: Per acquisto	Volumi: Per doni e diritti stampa	Opuscoli: Per acquisto	Opuscoli: Per doni e diritti stampa	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	Numero dei lettori: In biblioteca	Numero dei lettori: Fuori della biblioteca (ammessi al prestito)	Numero delle opere date in lettura: Nella biblioteca: a stampa	Nella biblioteca: manoscritte	Fuori della biblioteca: a stampa	Fuori della biblioteca: manoscritte
—	104	—	182	—	3.601,—	1.150	383	1.926	5	497	—

III. - SANITÀ

Tavola 69 b — Mese di Settembre

VIGILANZA SUL SUOLO E SULL'ABITATO

Ispezioni eseguite ad abitazioni	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Dichiarazioni di inabitabilità	Ispezioni ad alberghi, locande, ecc.	Licenze concesse	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Ispezioni ad esercizi pubblici	Licenze concesse	Licenze sospese	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Licenze ritirate	Ispezioni a fabbricati di nuova costruzione	Licenze concesse	Ordinanze emesse	Contravvenzioni
4811	38	148	—	175	—	16	5	195	—	—	13	6	—	295	—	—	71

Tavola 70 — Mese di Settembre

VIGILANZA SUL LAVORO

Libretti di lavoro rilasciati a donne minorenni e fanciulli (v. tav. 99)	568
Ispezioni per apertura di opifici industriali	—
Ispezioni straordinarie ad opifici	43
Ispezioni a lavoratori di sostanze alimentari	63
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi e pericolosi	49
Pratiche relative ad industrie insalubri	7
Pratiche relative ad opifici industriali	7
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	67
Contravvenzioni e denunzie all'Autorità Giudiziaria	17

Tavola 137

BAGNI E LAVATOI - Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali

MESI	Borgo San Secondo – Vasche 40			Borgo San Donato – Vasche 80			Murazzi Po – Vasche 40			Ripa Gagliardo – Vasche 40			Borgo Crocetta – Vasche 40		
	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Settembre 1937	(2)	(2)	(2)	1.443	315	3.553	509	60	1.375	292	100	1.145	728	125	1.518
Ottobre	id.	id.	id.	1.100	391	2.793	373	90	1.093	257	88	937	564	103	1.116
Novembre	id.	id.	id.	1.115	441	2.714	354	65	1.057	236	153	752	555	126	995
Dicembre	id.	id.	id.	1.314	341	3.100	481	19	1.296	345	109	927	679	78	1.209
Gennaio 1938	id.	id.	id.	1.020	63	1.017	361	54	1.105	302	240	974	571	120	1.313
Febbraio	id.	id.	id.	1.055	456	2.663	509	75	1.359	277	127	936	588	107	1.269
Marzo	id.	id.	id.	1.417	520	3.932	629	130	1.760	398	127	1.256	836	157	1.870
Aprile	id.	id.	id.	1.011	611	2.996	397	109	1.114	306	160	1.056	593	132	1.352
Maggio	262	70	761	1.021	521	2.831	374	91	1.025	255	159	991	496	117	1.071
Giugno	476	133	1.498	1.085	573	3.393	526	168	1.519	389	153	1.326	679	128	1.461
Luglio	391	76	1.211	1.021	130	4.000	391	118	1.030	310	217	971	440	115	801
Agosto	351	75	1.010	1.024	306	2.884	501	91	1.371	398	195	1.256	590	89	1.271
Settembre	418	102	1.104	1.263	372	3.352	430	114	1.215	289	172	1.116	600	112	1.212
Totali 1938	1.998	156	5.581	10.218	4.022	28.611	4.168	983	11.568	2.915	1.542	10.002	5.393	1.107	11.653

MESI	Via Fiorchetto – Vasche 5			Piazza Donatello – Vasche 40			Borgata Monterosa – Vasche 2 (1)			Via Bologna – Vasche 15			Cavoretto – Vasche 8		
	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Settembre 1937	835	270	2.046	892	144	2.144	573	115	1.540	124	94	433	104	47	264
Ottobre	687	300	1.564	673	115	1.710	456	200	1.172	77	69	320	84	57	197
Novembre	641	320	1.613	673	128	1.675	403	169	1.019	83	58	248	77	50	203
Dicembre	768	320	1.728	856	88	2.014	517	96	1.131	110	40	252	107	35	247
Gennaio 1938	635	230	1.014	672	129	1.848	393	89	936	79	51	248	101	50	266
Febbraio	692	119	1.883	725	115	1.864	506	130	1.129	74	69	260	88	48	252
Marzo	881	71	2.582	938	163	2.635	671	320	1.919	116	100	435	105	55	274
Aprile	608	166	1.822	745	141	1.859	482	250	1.598	93	26	362	83	74	267
Maggio	602	164	1.700	629	306	1.843	490	250	1.595	78	66	323	74	51	251
Giugno	829	178	2.295	828	159	2.393	653	300	2.035	115	196	468	100	72	312
Luglio	400	197	1.101	670	159	1.800	390	150	911	81	76	251	100	89	266
Agosto	701	110	1.890	828	61	2.493	482	87	1.589	71	26	260	101	69	266
Settembre	709	144	1.714	713	117	1.859	558	300	1.870	109	99	409	96	70	282
Totali 1938	5.957	1.398	16.831	6.748	1.380	18.694	4.625	2.076	13.691	819	759	1.016	848	578	2.536

MESI	Borgo Vanchiglia – Vasche 40			Via Tepice – Vasche 40			Borgo Regio Parco – Vasche 40			Borgo S. Paolo – Vasche 40			Totale – Vasche 430			
	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	To[illegible]	Acqua calda (secchie)
Settembre 1937	649	177	1.473	589	312	1.293	417	387	1.084	470	186	1.627	7.626	2.346	9.[illegible]	[illegible]515
Ottobre	505	136	1.119	419	352	930	314	419	863	382	140	1.221	5.891	2.560	8.457	15.070
Novembre	480	144	1.120	401	317	826	356	278	859	351	136	1.019	5.710	2.385	8.095	14.100
Dicembre	620	95	1.418	538	226	899	473	195	998	471	88	1.099	7.279	1.750	9.029	16.428
Gennaio 1938	480	101	1.148	440	324	805	382	286	1.029	373	108	982	5.809	2.135	7.944	15.485
Febbraio	522	138	1.271	496	295	902	355	352	1.029	353	130	945	6.240	2.211	8.451	15.782
Marzo	750	181	1.755	682	294	1.481	554	360	1.503	568	184	1.703	8.545	2.562	11.107	23.235
Aprile	547	124	1.304	479	390	1.208	381	408	1.076	427	130	1.426	6.182	2.741	8.923	17.470
Maggio	544	132	1.207	458	171	1.155	375	176	1.059	427	98	1.450	6.088	2.675	8.763	17.318
Giugno	729	155	1.666	606	357	1.616	538	366	1.382	631	192	2.106	8.173	3.130	11.603	24.240
Luglio	570	190	1.311	311	374	910	380	418	1.059	631	142	1.810	6.086	2.970	9.056	16.452
Agosto	750	139	1.770	680	279	1.500	350	342	1.221	357	116	1.000	7.187	2.037	9.224	19.790
Settembre	627	136	1.161	541	316	1.430	399	329	1.087	531	152	1.812	7.133	2.594	9.927	19.923
Totali 1938	5.519	1.296	12.793	4.693	2.799	11.007	3.714	3.357	10.415	3.298	1.252	13.214	61.943	23.055	84.998	169.695

Tavola 138

Bagni somministrati negli stabilimenti municipali

MESI	Stabilimento Piazza Donatello – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Secondo – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Vanchiglia – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Crocetta – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Barriera Milano – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Bologna – Doccia	Vasca	Totale
Settembre 1937	3.949	1.595	5.544	(2)	(2)	(2)	4.002	1.255	5.257	2.461	640	3.101	796	264	1.060	373	279	652
Ottobre	2.778	1.285	4.063	id.	id.	id.	2.572	970	3.542	1.241	319	1.560	2.731	581	3.312	940	164	1.104
Novembre	2.781	1.244	4.025	id.	id.	id.	2.506	989	3.495	1.467	412	1.879	2.560	588	3.148	810	137	947
Dicembre	3.104	1.484	4.588	id.	id.	id.	2.795	1.074	3.869	1.627	510	2.137	3.017	728	3.745	785	165	950
Gennaio 1938	2.270	1.464	3.734	id.	id.	id.	2.378	934	3.312	1.469	448	1.917	2.693	674	3.317	751	149	900
Febbraio	2.942	1.436	4.378	id.	id.	id.	2.574	1.052	3.626	1.612	480	2.092	2.975	734	3.709	808	674	1.482
Marzo	4.318	2.086	6.404	id.	id.	id.	3.858	1.678	5.536	2.536	732	3.268	4.561	1.080	5.641	1.467	267	1.734
Aprile	3.014	1.512	4.556	id.	id.	id.	2.852	1.182	4.034	1.754	510	2.264	3.199	725	3.924	1.093	200	1.293
Maggio	3.123	1.356	4.479	2.086	1.168	3.254	3.182	1.224	4.406	1.794	546	2.340	3.592	767	4.359	1.183	202	1.385
Giugno	4.675	1.895	6.570	3.861	2.035	5.896	4.916	1.812	6.728	2.784	749	3.533	5.395	1.075	6.470	1.832	245	2.077
Luglio	3.677	1.401	5.078	3.243	1.480	4.723	4.002	1.438	5.440	2.299	565	2.864	4.176	810	4.986	1.551	196	1.747
Agosto	3.144	1.121	4.265	2.687	1.285	3.972	3.675	1.275	4.950	1.917	482	2.399	3.890	740	4.630	1.415	193	1.608
Settembre	3.732	1.346	5.078	3.145	1.568	4.713	3.833	1.385	5.218	2.115	517	2.632	4.371	866	5.237	1.573	209	1.782
Totali 1938	30.925	11.617	46.312	15.022	7.536	22.558	31.270	11.980	43.250	18.280	5.029	23.309	34.802	7.471	42.273	11.673	2.335	14.008

MESI	Stabilimento Cavoretto – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Donato – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Tepice – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo San Paolo – Doccia	Vasca	Totale	Totali complessivi – Doccia	Vasca	Totale
Settembre 1937	134	37	171	4.727	1.738	6.465	3.165	678	3.843	4.597	1.229	5.826	24.204	7.715	31.919
Ottobre	180	25	205	3.073	1.370	4.443	2.114	557	2.671	2.934	1.016	3.950	18.563	6.287	24.850
Novembre	83	30	113	3.023	1.302	4.325	2.012	579	2.591	2.933	989	3.922	18.175	6.270	24.445
Dicembre	89	31	120	3.369	1.565	4.934	2.294	668	2.962	3.196	1.184	4.380	20.276	7.409	27.685
Gennaio 1938	71	28	99	2.998	1.496	4.494	1.952	616	2.568	2.793	1.111	3.904	17.325	6.920	24.245
Febbraio	85	35	120	3.214	1.572	4.786	2.182	686	2.868	3.089	1.137	4.226	19.481	7.806	27.287
Marzo	153	50	203	4.720	2.128	6.848	3.245	995	4.240	4.931	1.809	6.740	29.789	10.825	40.614
Aprile	87	43	130	3.266	1.565	4.831	2.381	671	3.052	3.661	1.241	4.702	21.137	7.649	28.786
Maggio	108	42	150	3.341	1.493	4.834	2.597	731	3.328	3.921	1.299	5.220	24.927	8.828	33.755
Giugno	221	46	267	5.488	2.307	7.795	3.804	961	4.765	6.970	1.902	8.872	39.046	13.027	52.073
Luglio	138	46	184	4.321	1.771	6.092	3.093	671	3.764	5.659	1.434	7.093	32.159	9.812	41.971
Agosto	154	40	194	3.940	1.566	5.506	2.778	611	3.389	5.118	1.295	6.413	28.718	8.588	37.306
Settembre	160	53	213	4.451	1.733	6.184	3.290	694	3.992	4.854	1.365	6.219	31.532	9.736	41.268
Totali 1938	1.177	383	1.560	35.739	15.611	51.350	25.330	6.636	31.966	40.796	12.593	53.389	245.014	83.191	328.205

(1) Vasche grandi. Negli altri lavatoi, sono individuali. (2) Chiuso per ricostruzione dei locali.

POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie

Tavola 142

MESI	Restauri	Chiusura terreni	Marciapiedi	Acqua di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri perdenti, e scarichi	Risanamento agglomerati locali e laboratori	Scuderie, stalle, canili, pollai	Industrie e lavorazioni moleste	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne Rifacimento e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Concessioni di proroghe e diffide, ecc.
Settembre 1937	—	1	14	2	—	1	56	—	13	—	—	3	30	130	140
Ottobre	2	—	4	8	—	10	50	2	4	—	—	3	25	104	65
Novembre	5	—	4	1	—	21	41	1	6	—	2	—	18	99	100
Dicembre	1	2	4	—	1	4	41	—	6	1	1	—	23	87	80
Gennaio 1938	3	1	—	2	—	10	33	—	9	—	1	—	29	88	90
Febbraio	2	1	—	5	—	8	34	—	8	—	1	2	22	78	45
Marzo	8	—	3	4	—	12	35	8	12	—	2	94	21	203	105
Aprile	23	1	21	4	1	9	39	—	3	—	—	65	30	233	50
Maggio	13	4	1	2	—	12	40	—	7	—	1	150	40	172	130
Giugno	22	3	18	4	—	17	36	—	6	—	—	6	21	133	160
Luglio	5	1	2	3	—	7	51	11	3	—	2	12	16	111	165
Agosto	20	2	2	9	—	9	40	2	9	—	1	6	20	199	75
Settembre	23	2	—	1	—	2	36	1	1	—	—	11	33	172	190
Totale 1938	221	14	50	26	1	82	362	23	58	—	8	286	235	1.399	1.010

SERVIZI DEMOGRAFICI

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale

Tavola 14[illegible]

Mese di Settembre

STATI per cui vennero rilasciati i passaporti	SCOPO DELLA RICHIESTA: per lavoro o impiego – Maschi	per lavoro o impiego – Femmine	per affari commerciali e vari – Maschi	per affari commerciali e vari – Femmine	per cambiamento di residenza – Maschi	per cambiamento di residenza – Femmine	per cause diverse – Maschi	per cause diverse – Femmine	Totali – Maschi	Totali – Femmine	In complesso
Svizzera	—	1	1	—	—	—	3	10	3	11	15
Germania	1	—	3	—	—	—	2	3	6	3	9
Inghilterra	—	1	—	—	—	—	2	—	2	1	3
Francia	—	—	2	1	—	1	3	20	5	22	27
Belgio	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1
Spagna	1	—	1	—	—	—	—	1	2	1	3
Stati Europei	—	—	15	5	—	—	10	46	78	32	130
Argentina	1	1	—	—	—	1	—	—	1	4	5
Stati Uniti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brasile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri Stati del Mondo	—	—	1	—	—	—	1	1	2	1	3
Colonie Italiane	6	3	—	—	2	23	3	4	9	31	40
Totali	9	6	36	5	2	29	52	87	109	127	236

DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

Licenze Commerciali

Tavola 152

Mese di Settembre

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concesse nel mese	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		2.564	—	—	2.564
Generi alimentari	all'ingrosso	729	4	2	731
	al minuto	5.593	4	—	5.597
Altre merci	all'ingrosso	462	6	—	468
	al minuto	6.840	30	8	6.868
	Totali	16.194	44	10	16.228

VIII. - VARIE

CIMITERO GENERALE E CIMITERI URBANI — Prima inumazione di persone decedute in Torino.

Tavola 155

Mese di Settembre

SEPOLTE IN TORINO (¹)

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	433	71	31	535
Cimitero Acattolico	3	—	—	3
Cimitero Israelitico	7	—	—	7
Ara crematoria	2	—	—	2
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	3	1	—	4
Cimitero suburbano Cavoretto	4	—	—	4
Cimitero suburbano Lingotto	2	—	—	2
Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero suburbano Sassi	11	1	—	12
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
Totali	465	73	31	569

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI

LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	26	—	—	26
Provincia di Alessandria	8	—	—	8
Provincia di Aosta	1	—	—	1
Provincia di Asti	8	—	—	8
Provincia di Cuneo	7	—	—	7
Provincia di Novara	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	6	—	—	6
Liguria	2	—	—	2
Lombardia	2	—	—	2
Veneto	1	—	—	1
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	1	—	—	1
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri	1	—	—	1
Totali	63	—	—	63

(¹) Compresi i depositi delle ceneri di persone cremate subito dopo il decesso. (²) Sino al 7° anno compiuto.

Tavola 156

ID. - Prima inumazione di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (¹)

Mese di Settembre

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	10	—	—	10
Provincia di Alessandria	2	—	—	2
Provincia di Aosta	—	—	—	—
Provincia di Asti	1	—	—	1
Provincia di Cuneo	—	—	—	—
Provincia di Novara	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	1	—	—	1
Liguria	2	—	—	2
Lombardia	5	—	—	5
Veneto	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	3	—	—	3
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sardegna e Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	1	—	—	1
Stati esteri di altri continenti	2	—	—	2
Totali	27	—	—	27

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	26	—	—	26
Cimitero Acattolico	—	—	—	—
Cimitero Israelitico	—	—	—	—
Ara Crematoria	1	—	—	1
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	—	—	—	—
Cimitero suburbano Cavoretto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero suburbano Sassi	—	—	—	—
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Totali	27	—	—	27

(¹) Compresi i cremati in altri comuni, subito dopo il decesso, con successivo deposito delle ceneri in Torino. (²) Sino al 7° anno compiuto.

ATTIVITÀ EDILIZIA

Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni

Tavola 170

PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI

MESI	Fabbricati ad uso abitazione – Classificazione secondo il numero dei piani: 1	2	3	4	5	6	7 e oltre	Classificazione delle costruzioni – Nuove costruzioni: Palazzine e villini	Nuove costruzioni: Altri fabbricati di abitazione	Sopraelevazioni	Ampliamenti	Totale	Fabbricati destinati interamente non ad uso abitazione: Nuove costruz.	Sopraelevaz.	Ampliamenti	Totale	Locali risultanti
Gennaio 1938	11	10	2	7	5	5	3	5	30	8	—	43	—	—	—	64	81
Febbraio	12	3	8	4	2	1	1	—	23	7	1	31	—	—	—	45	50
Marzo	25	15	5	1	11	2	2	3	43	9	6	61	—	—	—	152	157
Aprile	11	6	5	3	9	3	2	2	29	4	4	39	—	—	—	25	36
Maggio	33	15	4	5	7	5	—	—	41	23	5	69	—	—	—	95	106
Giugno	30	23	4	3	7	2	—	2	35	18	14	69	—	—	—	75	105
Luglio	13	10	2	3	5	2	—	1	25	6	3	35	—	—	—	1	1
Agosto	18	12	4	5	9	3	1	1	32	15	4	52	—	—	—	47	58
Settembre	14	15	10	6	14	5	2	3	37	18	8	66	43	—	3	46	71
Ottobre																	
Novembre																	
Dicembre																	
Totali 1938	167	109	44	37	69	28	11	17	295	100	45	465	—	—	—	550	665

Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali

Tavola 172

MESI	Numero dei permessi	Locali ad uso abitazione: Stanze	Vani accessori	Locali non destinati ad uso abitazione: Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	Totale	NOTE
Gennaio 1938	41	409	234	5	2	10	—	6	4	—	27	
Febbraio	48	1.036	627	38	27	83	—	20	37	—	205	
Marzo	54	654	376	14	10	15	1	15	7	—	62	
Aprile	34	640	441	22	4	4	1	11	5	—	47	
Maggio	69	1.900	1.366	60	203	100	2	8	19	—	392	
Giugno	80	1.405	927	37	85	58	1	9	19	—	209	
Luglio	51	1.695	1.061	81	204	134	—	19	20	—	458	
Agosto	43	540	398	11	4	19	2	2	17	—	55	
Settembre	58	1.087	560	12	55	22	2	6	7	27	131	
Ottobre												
Novembre												
Dicembre												
Totali 1938	478	9.372	5.990	281	594	445	9	96	135	27	1.586	

Tavola 171

Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati

APPARTAMENTI

MESI	CON NUMERO DI STANZE: 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	TOTALE: Appartamenti	Stanze	Vani accessori
Gennaio 1938	56	110	161	31	39	22	2	—	—	—	—	410	1.232	875
Febbraio	32	42	9	3	3	—	—	—	—	—	—	229	569	383
Marzo	54	116	137	37	3	5	4	—	1	—	—	372	988	751
Aprile	52	110	118	21	1	6	—	—	—	—	—	330	845	644
Maggio	3	220	214	21	—	—	—	—	—	—	—	462	1.174	937
Giugno	6	116	123	20	11	1	1	—	—	1	—	310	828	647
Luglio	17	104	35	26	12	1	1	—	—	—	1	210	569	409
Agosto	41	111	120	11	13	2	—	1	—	—	—	307	870	177
Settembre	41	179	54	16	1	1	—	1	—	—	2	291	1.030	766
Ottobre														
Novembre														
Dicembre														
Totali 1938	301	1.208	1.169	221	89	43	8	2	1	1	3	3.024	8.011	5.892

LOCALI NON DESTINATI AD USO ABITAZIONE

MESI	Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	TOTALE	NOTE
Gennaio 1938	3	9	26	—	18	29	—	81	
Febbraio	—	1	31	1	2	7	—	39	
Marzo	23	47	32	—	13	42	—	157	
Aprile	—	—	24	—	1	9	—	36	
Maggio	—	—	30	—	5	71	—	106	
Giugno	14	—	42	—	12	31	—	105	
Luglio	—	—	—	—	—	1	—	1	
Agosto	—	11	—	—	1	35	—	58	
Settembre	1	2	21	2	11	30	5	67	
Ottobre									
Novembre									
Dicembre									
Totali 1938	41	72	235	3	73	227	5	661	

Tavola 173

Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze di cui sono composti (esclusi i vani accessori e compresa la cucina)

MESI	1: Appartamenti	1: Stanze	2: Appartamenti	2: Stanze	3: Appartamenti	3: Stanze	4: Appartamenti	4: Stanze	5: Appartamenti	5: Stanze	6: Appartamenti	6: Stanze	7: Appartamenti	7: Stanze	8: Appartamenti	8: Stanze	9: Appartamenti	9: Stanze	10: Appartamenti	10: Stanze	11 e oltre: Appartamenti	11 e oltre: Stanze	Totali: Appartamenti	Totali: Stanze
Gennaio 1938	16	16	82	164	53	159	16	16	6	30							—		—		—	—	167	409
Febbraio	230	230	192	384	64	192	32	128	1	210	1	21	1	28			—		—		—	—	498	1.036
Marzo	32	32	66	132	91	273	13	152	9	45	2	12			1	8	—		—		—	—	239	654
Aprile	12	12	102	204	65	195	6	134	12	60	1	6	1	21		—	—		—		—	—	231	642
Maggio	23	23	128	256	102	306	106	424	90	495	46	276	13	92	1	8	1	9	—		—	—	525	1.900
Giugno	32	32	110	220	114	342	71	284	22	110	16	96	12	84	9	72	3	27	—		1	12	446	1.403
Luglio	8	8	103	206	166	498	59	236	41	205	18	108	12	84	1	8	2	18	—	—	1	11	476	1.095
Agosto	13	16	95	190	67	201	20	80	5	25			1	29									201	540
Settembre	13	13	91	182	60	240	57	228	27	135	13	90	20	140	1	8	1	9	—		4	44	309	1.087
Ottobre																								
Novembre																								
Dicembre																								
Totali 1938	369	369	917	1.834	722	2.166	379	1.516	264	1.315	102	702	60	433	11	104	7	63	—	—	6	70	3.095	8.368

Tavola 174

Abitazioni soppresse

MESI		1: Appartamenti	1: Stanze	2: Appartamenti	2: Stanze	3: Appartamenti	3: Stanze	4: Appartamenti	4: Stanze	5: Appartamenti	5: Stanze	6: Appartamenti	6: Stanze	7: Appartamenti	7: Stanze	8: Appartamenti	8: Stanze	9: Appartamenti	9: Stanze	10: Appartamenti	10: Stanze	11 e oltre: Appartamenti	11 e oltre: Stanze	Totali: Appartamenti	Totali: Stanze
1938 Gennaio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolis. o distruzione	—	—	—	—	—		—	—	4	20	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	4	20
Febbraio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolis. o distruzione	2	2	5	10	2	6	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	9	18
Marzo	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolis. o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolis. o distruzione	—	—	13	26	2	6	2	8	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	17	40
Maggio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolis. o distruzione	—	—	2	4	1	3	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	3	7
Giugno	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolis. o distruzione	8	8	6	16	12	36	1	4	5	25	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	34	29
Luglio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolis. o distruzione	1	1	—	—	2	6	—	—	2	10	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	5	17
Agosto	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolis. o distruzione			4	8	3	9	6	24	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	13	41
Settembre	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolis. o distruzione	3	3	1	2		—	1	3	1	15	—	—	6	42	—	—	—	—	1	10	4	44	19	120
Ottobre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demolis. o distruzione																								
Novembre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demolis. o distruzione																								
Dicembre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demolis. o distruzione																								
Totali 1938		14	15	33	66	22	66	10	40	14	70	—	—	6	42	—	—	—	—	1	10	4	44	104	352

Tavola 153

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI - Proventi dei mercati (nel corso dell'anno)

MESI	Mercati rionali speciali		Mercati rionali all'aperto										
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII
	Piazza Emanuele Filiberto	Corso Racconigi	Tettoia nord-ovest in piazza Emanuele Filiberto	Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova)	Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto	Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto	Corso Maroncelli	Mercato dei fiori in Piazza Milano	Piazza Madama Cristina	Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	Corso Spezia	Borgo Crocetta	Borgo San Secondo
Settembre 1937	5.126,90	4.492,90	5.790,70	4.071,70	18.816,45	18.152,20	—	840,30	16.051,70	368,50	8.029,95	5.794,95	8.528,50
Ottobre	5.110,60	4.471,85	5.989,30	5.069,55	19.107,55	16.955,15	—	983,85	15.142,05	368,50	7.173,10	5.944,50	8.581,95
Novembre	5.073,60	4.399,45	6.842,40	4.853,95	19.547,45	19.479,25	—	1.527,45	15.481,30	334,50	8.186,05	5.439,90	8.031,75
Dicembre	5.612,65	4.829,15	6.021,25	5.344,10	18.961,65	17.863,95	—	900,90	16.198,65	334,50	8.327,15	6.590,85	8.452,60
Gennaio 1938	5.320,25	4.650,20	5.709,80	5.972,05	17.512,80	16.644,—	373,05	403,80	13.031,25	334,50	6.525,55	5.256,05	8.110,15
Febbraio	4.544,75	3.992,10	5.668,05	5.871,50	17.024,95	15.889,05	663,70	698,10	13.311,50	334,50	6.412,70	5.463,30	7.020,60
Marzo	5.116,50	4.303,05	5.844,45	6.619,40	19.838,15	19.149,55	754,15	915,50	14.970,15	1.180,35	8.423,55	7.047,50	9.264,05
Aprile	4.756,—	3.959,20	5.990,85	6.554,35	18.143,40	16.933,80	845,30	884,05	14.124,85	334,50	7.210,60	6.289,95	8.938,05
Maggio	4.927,—	4.125,95	6.628,50	6.767,50	19.162,05	19.362,15	696,90	768,25	14.631,45	334,50	7.848,45	6.548,15	8.586,10
Giugno	4.799,50	3.996,50	5.922,60	6.482,—	19.522,15	18.014,10	778,30	853,35	15.509,85	334,50	8.101,20	7.570,70	8.865,—
Luglio	5.132,80	4.255,25	6.008,25	6.675,20	20.387,75	19.401,50	909,75	801,65	16.176,50	498,75	8.687,10	7.686,10	10.417,30
Agosto	5.062,10	4.299,90	6.447,25	6.845,15	20.438,—	19.479,25	729,—	551,35	15.034,95	334,50	7.811,20	6.454,95	7.602,—
Settembre	4.923,55	4.334,70	5.996,85	6.405,35	20.705,55	17.304,60	709,30	772,05	15.275,95	334,50	8.671,75	7.064,05	9.393,50
Totale 1938	44.503,15	37.216,15	54.240,50	58.272,50	173.234,70	162.197,20	6.460,05	6.653,10	132.064,45	4.020,60	69.695,10	59.262,75	77.697,05

MESI	Mercati rionali all'aperto												
	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII	XXIV	XXV	XXVI
	Borgo San Paolo C. Racconigi dalla V. Frejus al C. Peschiera e C. Pesch.	Piazza Luigi Martini	Corso Altacomba	Corso Valdocco	Piazza Santa Giulia	Corso Bolzano	Piazza Borromini	Piazza Crispi e Largo Forno	Corso Racconigi da Via Fréjus al Corso Francia	Borgo Vittoria	Piazza Carlo Emanuele II	Via Solero	Piazza Nizza
Settembre 1937	19.585,45	6.962,90	5.295,40	9.058,65	3.360,10	2.828,90	3.426,45	13.034,40	8.278,25	7.409,70	4.655,95	921,75	941,40
Ottobre	19.329,60	7.319,55	5.369,55	8.720,35	3.182,60	2.997,85	3.834,85	14.071,55	7.749,95	7.274,40	4.784,05	989,50	901,10
Novembre	20.279,25	7.547,45	6.010,60	7.820,65	3.929,30	3.450,15	3.822,40	14.806,70	6.377,10	7.791,25	4.709,15	974,75	1.382,50
Dicembre	19.724,15	8.246,55	5.718,85	8.631,40	3.438,20	2.845,—	3.510,80	14.235,65	6.825,95	8.112,85	4.663,75	1.048,45	770,60
Gennaio 1938	16.792,25	6.477,05	5.035,40	7.575,65	2.918,10	2.686,05	2.990,15	11.354,80	6.530,70	6.056,85	4.094,65	787,70	163,05
Febbraio	16.381,—	7.466,75	4.894,85	7.096,95	2.953,15	2.524,40	3.399,50	11.295,45	5.776,90	6.468,45	3.986,65	828,75	274,25
Marzo	20.097,80	9.112,30	6.022,10	9.270,30	3.349,25	3.070,50	4.202,20	14.336,40	8.147,65	7.191,25	5.240,50	1.020,10	277,70
Aprile	18.115,55	8.074,90	5.274,90	7.860,30	2.873,65	3.121,80	3.410,20	11.896,75	6.801,05	7.482,75	4.818,30	859,45	208,95
Maggio	19.105,45	7.835,25	4.988,95	7.386,85	3.407,75	2.942,45	3.573,05	13.231,65	6.493,80	7.654,65	4.657,40	842,95	924,45
Giugno	19.511,75	8.345,60	5.396,50	9.272,05	3.462,30	3.198,30	3.743,45	13.038,60	8.473,30	7.595,20	4.923,30	899,60	213,65
Luglio	21.840,70	8.846,60	6.164,30	9.699,05	4.398,90	3.213,95	3.739,65	14.097,35	8.474,80	8.836,80	5.916,90	1.039,80	264,85
Agosto	20.092,70	7.019,95	5.930,50	6.858,90	1.952,55	2.571,30	3.344,10	14.044,50	7.598,50	8.130,20	4.828,60	987,75	311,25
Settembre	20.073,45	7.641,85	6.124,—	8.715,55	3.654,10	2.685,90	3.519,—	8.444,60	7.133,05	8.190,75	5.351,20	965,95	317,25
Totale 1938	172.640,65	70.340,25	49.351,20	75.646,10	32.469,95	25.924,65	31.921,30	112.239,90	65.428,75	67.912,90	43.818,—	8.232,05	2.957,30

MESI	Mercati rionali all'aperto							MERCATI ALL'INGROSSO		TOTALE versamenti alla Tesoreria	MERCATI ALL'INGROSSO		TOTALE GENERALE
	XXVII	XXVIII	XXIX	XXX									
	Piazza Barcellona	Corso Tortona	Largo Forno	Borgata Lucento	Posteggi vari	Controllo	Posteggi fioraie	Pollame	Fiori		Mercato ingrosso ortofrutticolo	Mercato ingrosso del pesce	
Settembre 1937	6.302,—	1.404,60	—	—	3.920,—	211,75	1.258,—	2.560,05	3.879,70	201.359,85	132.725,50	7.206,05	341.291,40
Ottobre	6.488,50	1.413,95	—	—	—	61,05	1.449,—	1.633,75	6.441,95	199.264,05	132.551,45	8.347,95	340.163,45
Novembre	6.080,55	810,05	—	—	—	64,70	1.445,—	1.653,90	5.926,35	204.084,75	119.631,10	6.859,55	330.575,40
Dicembre	6.617,30	1.855,76	—	—	—	20,—	1.411,—	2.678,35	3.870,95	203.923,90	110.979,35	9.471,10	324.374,35
Gennaio 1938	5.664,70	1.058,15	—	430,45	—	145,30	1.054,—	—	2.294,95	174.455,30	100.225,50	6.934,75	281.615,55
Febbraio	5.706,95	1.535,—	—	418,05	1.340,—	145,30	2.777,30	—	2.911,30	175.022,95	99.769,30	7.688,20	282.480,45
Marzo	7.015,10	1.750,70	—	610,80	—	—	1.445,—	—	5.457,80	211.828,40	105.569,30	11.437,—	328.834,70
Aprile	5.828,10	1.682,70	—	452,55	—	84,95	1.452,—	—	5.799,65	191.062,30	105.631,95	8.830,50	305.524,75
Maggio	6.301,45	1.005,10	—	538,50	—	207,10	1.479,—	—	5.001,—	197.953,95	114.546,15	8.082,65	320.582,75
Giugno	6.527,10	1.622,70	—	524,50	—	—	1.462,—	—	6.657,15	205.554,10	148.520,—	9.259,10	363.333,20
Luglio	7.324,25	1.226,45	—	588,05	29.145,—	136,50	1.244,—	—	4.516,80	248.248,60	150.153,85	7.520,25	405.922,70
Agosto	6.631,10	358,35	—	554,75	—	286,45	650,05	—	3.320,85	202.087,65	153.986,45	6.503,65	362.577,75
Settembre	7.245,50	1.233,25	8.136,—	530,15	3.680,—	87,70	1.411,—	—	3.686,10	209.503,05	145.712,80	8.568,90	363.784,75
Totale 1938	58.244,25	11.472,40	8.136,—	4.647,80	33.565,—	1.093,30	12.971,35	—	39.645,60	1.815.716,30	1.124.115,30	74.825,—	3.014.656,60

IV. - ASSISTENZA

Patronato Scolastico Centrale

Tavola IV/b

MESI	Numero iscritti			Numero refezioni distribuite				Spese mensili complessive					
	Maschi	Femmine	Totale	Antescuola	Interscuola	Doposcuola	Totale	Per refezioni (1)	Per libri cancelleria e sussidi scolastici div.	Per vestiario e calzature	Per fornitura di occhiali	Spese varie	Totale
Settembre 1937	—	—	—	—	—	—	—	—	250,—	25.230,—	—	—	25.480,—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	6.729	6.245	12.974	—	6.585	6.585	13.170	15.101,10	49.500,—	1.930,—	—	—	66.531,10
Dicembre	6.729	6.245	12.974	—	88.738	18.073	106.811	90.633,45	—	—	—	—	90.633,45
Gennaio 1938	6.767	6.296	13.063	—	145.803	26.452	172.255	142.891,75	129.518,—	59.609,—	—	—	332.018,75
Febbraio	6.767	6.296	13.063	—	126.265	24.204	150.469	134.181,90	64.037,95	2.580,—	—	—	201.099,85
Marzo	6.767	6.296	13.063	—	124.096	28.479	152.575	131.717,55	6.770,—	375,—	—	—	138.862,55
Aprile	6.767	6.296	13.063	—	56.385	11.202	67.587	60.922,20	28.870,—	14.548,—	—	—	104.340,20
Maggio	6.767	6.296	13.063	—	4.415	4.415	8.830	10.568,85	10.221,50	—	—	—	20.790,35
Giugno	6.767	6.296	13.063	—	3.930	3.930	7.860	9.055,65	14.636,—	13.920,—	—	—	37.611,65
Luglio	6.767	6.296	13.063	—	661	661	1.322	2.808,50	2.450,—	2.905,—	686,—	—	8.849,50
Agosto	—	—	—	—	485	485	970	2.650,85	—	1.435,—	—	—	4.085,85
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 1938	6.767	6.296	13.063	—	462.040	99.828	561.868	495.097,25	264.503,45	95.372,—	686,—	—	855.658,70

(1) Comprese le spese accessorie diverse per le refezioni (assistenza, servizio cucina, ecc.).

MESI	Persone benedicate a dieta lattea (1)	Persone benedicate a dieta carnea (2)	TOTALE Persone benedicate	VIVERI DISTRIBUITI Latte - litri	Pane - Kg.	Uova - dozzine	Carne - Kg.	Vino - litri
Settembre (1) 1939	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	1.214	—	2.214	1.970,—	431,—	369	—	—
Novembre	6.379	—	6.379	5.607,—	1.264,—	1.063	—	—
Dicembre	9.054	—	9.054	7.550,—	1.760,—	1.509	72,	—
Gennaio 1940	7.658	175	7.833	6.603,—	1.612,—	1.273	34,5	65,
Febbraio	8.000	225	8.135	7.130,	1.267,—	1.135	45,	48,—
Marzo	8.675	155	8.825	7.690,—	1.380,—	1.432	31,	40,
Aprile	8.145	205	8.855	7.470,—	1.295,—	1.190	41,	50,—
Maggio	7.858	330	8.188	6.730,—	1.657,—	1.275	68,	50,—
Giugno	7.925	162	8.030	7.090,—	1.064,—	1.180	20,5	30,—
Luglio (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre (1)	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali 1940	9.214	1.292	11.146	14.214,	10.468,—	8.101	240,	313,—

VIII. - VARII

SUICIDI — Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito

Tavola 179 — Mese di Settembre

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida M.	F.	Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità M.	F.	Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici M.	F.	Pubblica via, giardini pubblici, cimiteri, sede ferroviarie, corsi d'acqua, ecc. M.	F.	TOTALE M.	F.	Totale	ESITI LETALI M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—	1
Arma da fuoco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arma da punta e taglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Asfissia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Avvelenamento e corrosivi	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—
Impiccagione e strangolamento	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
Precipitazione dall'alto	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	2	—	1	1
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	3	—	—	—	—	—	1	2	4	2	6	3	1	3

Tavola 179 — Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese — Mese di Settembre

CAUSE	Agricoltori M	F	Industriali - Commercianti M	F	Venditori dettagliantisti e mercati Ambulanti - Esercenti - Rappresentanti M	F	Operai M	F	Artigiani M	F	Addetti a servizi di trasporto e affini M	F	Persone di servizio e di fatica M	F	Personale subalterno dello Stato e altri Enti pubblici M	F	Esercito - Marina - Aviazione - Corpi armati dello Stato ed enti pubblici (vedi gli Ufficiali) M	F	Culto - Professioni arti liberali M	F	Impiegati - Pensionati M	F	Proprietari - Benestanti M	F	Scolari e studenti M	F	Attendenti a casa M	F	Disoccupati M	F	Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro M	F	Condizione ignorata M	F	TOTALI Maschi	Femmine	Totale
Dispiaceri amorosi - Gelosia																																					2		2
Dissesti finanziari - Miseria											1											1																	
Disoccupazione																													1									1	1
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale																																							
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																																							
Malattie incurabili - Ragioni di salute																																							
Stanchezza della vita							1		2																				1								1	1	4
Insanabile dispiacere in famiglia - Rimproveri																																							
Dispiaceri intimi																																							
Ira - Umiliazione amor proprio																																							
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali											1																										1		1
Abuso di alcool e di alcaloidi																																							
Cause ignote																																							
Totali							1		2		2											1							2							6	2	8

CAUSE	STATO CIVILE: Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Ignoto	GRUPPI DI ETÀ: Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE: Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Dall'Italia Centrale	Dall'Italia Meridionale e Isole	Dalle Colonie	Dall'Estero	Presenti occasionalmente a Torino e immigrati da meno di 1 anno	Di appartenenza ignota
Dispiaceri amorosi - Gelosia																						
Dissesti finanziari - Miseria		2	—							2				2								
Disoccupazione																						
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale		1									1										1	
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																						
Malattie incurabili - Ragioni di salute																						
Stanchezza della vita																						
Insanabile dispiacere in famiglia - Rimproveri	1	2	1				2				1	1		2	1	1						
Dispiaceri intimi																						
Ira - Umiliazione amor proprio																						
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali		—	—																			
Abuso di alcool e di alcaloidi		1											1		1							
Cause ignote		—																				
Totali	1	6	1				2			2	2	1	1	4	2	1					1	

(1) La dieta lattea si compone: 3/4 di latte, 2 uova, gr. 200 pane. (2) La dieta carnea si compone: 1 litro di brodo, gr. 200 carne, gr. 200 pane e 1/5 vino. (3) Durante i mesi di Luglio e Settembre (periodo estivo) l'Opera sospende, come di consueto, le distribuzioni.

Il Capo Divisione Urbanistica e Statistica
PESATI

Il Podestà
GIOVARA

Il Direttore tecnico dei Servizi Statistici
MELANO

Il Segretario Generale
GAY

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

ABBIGLIAMENTO

ATILA - Anonima Torinese Industria Lingerie Affini - Via Pesaro, 46 - Telef. 21-752 - TORINO - Camicie - Pigiama - Vestaglie - Mutande - Colletti per uomo.

Manifattura Abbigliamento Sportivo M. A. S. - Corso Giulio Cesare, 68 - Telef. 23-465 - TORINO - **Giubboni e tutto (Vestiario fine) in pelle - Specialisti tagliatori artigiani** - Fabbricanti impermeabili, uomo, signora, tutti i tipi - Fabbricanti giacche vento (Fornitori R. Scuola Militare Alpinismo). Fornitori Municipi, Corpi Pompieri.

ACCESSORI PER AUTOMOBILI CARROZZERIE E TRANVIE

M. BOERIS - Corso Galileo Ferraris 144 - Tel. 31-700 - TORINO - Forniture per carrozzeria e auto - Fabbricazione propria alzacristalli, serrature, paraventi, maniglierie, cerniere, ecc., ecc. - Alzacristalli, stores, maniglioni, ecc. - Tranvie e autobus.

FRATELLI de LEON - Corso Vittorio Emanuele, 38 - Telef. 43-546 e 48-301 - TORINO - Filiali in MILANO e ROMA - Ogni accessorio ed ogni pezzo di ricambio per autoveicoli - Batterie di accumulatori **"EXCELSIOR"** - Accessori per Carrozzeria - Fari e Fanali **"CARELLO"** - **Candele d'accensione "FERT"**.

CARBURATORE "SOLEX" - Società Anonima Italiana "Solex" - Via Nizza, 133 - Tel. 65-720, 65-954 - TORINO - Carburatori adatti per tutti i tipi di motori.

ACCIAI

Società Italiana Acciai Utensili "SIAU" (già Società Italiana Acciai Ugine) - Corso Sommeiller, 4 *bis* - Tel. 60-654 - 61-654 - TORINO.

Acciai per tutti gli usi e tutte le applicazioni.

- ultra rapidi speciali di alto rendimento.
- da utensili per tutte le esigenze.
- da costruzione a leghe speciali.
- inossidabili per tutte le industrie moderne.

Qualità e misure assortite sempre pronte - Pezzi fucinati e stampati su disegni.

ADDOBBATORI E TAPPEZZIERI IN STOFFE

BERTINETTI GIOACHINO - Piazza Vittorio Veneto, 5, angolo via Barolo - Tel. 51.666 - TORINO - Premiata bottega artigiana tappezziere in stoffe - Specialità: **Divani, Poltrone in pelle e stoffa, Arredamenti Classici e Moderni** - Preventivi a richiesta.

Ditta OBERT GIOVANNI di Fratelli Obert - Addobbatori-Tappezzieri - Via G. Verdi, 15 - Telef. 44.348 - TORINO - Addobbi per feste civili e religiose.

AGENZIE COMMERCIALI

Fratelli FALETTI - Antica primaria agenzia commerciale "La Piemontese" - Via Nizza, 17 - Telef. 61-729 - TORINO - Compra-vendita - Ville - Case - Terreni - Cessioni - Rilievi negozi in genere - Mutui ipotecari, perizie, inventari - Amministrazione stabili - Trattasi con massima serietà e correttezza.

AGENZIE RECAPITO ESPRESSI

AGENZIA MARIO GIUSTI e C. - Accettazione recapito corrispondenza privata - Via Alfieri 16 bis - **Concessionaria esclusiva** recapito espressi, telegrammi e raccomandate espresso di Stato - Concessionaria esclusiva recapito in loco per conto dell'On. Municipio, Azienda Elettrica Municipale, Principali Enti e Banche - Telefoni 51-970 - 32-340.

"LA RAPIDA" Via Pio V, 2 - Telef. 60-361 - TORINO - **Recapiti Espressi per città** - Servizio rapidissimo di recapito corrispondenze per Banche, Ditte, Enti, ecc.

ALBERGHI

ALBERGO RISTORANTE CANELLI di Chiadò Cottino Lorenzo - Via S. Dalmazzo, 7 - Telef. 46-078 - TORINO - **Completamente rinnovato** - Camere con ogni confort moderno - **LA CUCINA DEI BUONGUSTAI - Ambiente familiare preferito dai Signori Viaggiatori - Commercianti - Professionisti - GARAGE.**

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovo di Torino.

RISTORANTE SAN GIORGIO - Poetico ritrovo di TORINO sulla riva del PO, di primo ordine con rinomata cucina - **Saloni per Comitive** - Proprietario LORENZO GALLO - Tel. 60-257.

Albergo Ristorante d'Asti TAVERNA DANTESCA - Proprietari Depanis e Rinaldo - Via Nizza, 5 - Telef. 61-176 - TORINO - Cucina a gas « Triplex » modernissima, pronta a tutte le ore, completamente alla vista del pubblico - Salone trecentesco - Giardino d'Estate.

ALIMENTAZIONE

LABORATORIO Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* **Fermenti Lattici Yoghurt e Kefir - Latte Fermentati:** Yoghurt - Kefir - Crema Yoghurt - **Crema "Ararat" all'arancio, alla fragola, al miele, al succo d'uva - Fermento Lattico speciale per la preparazione dell'Yoghurt in casa** (L. 11 la scat. di 100 gr. franco raccomandata nel Regno) - **Casa fondata nel 1913. - Prodotti Nazionali.**

A. GIOMMI & C. dei FRATELLI GIOMMI - Via Rosmini, 10 - Telef. 60-776 - TORINO - Fabbrica Acque minerali fondata nel 1869.

ANTIQUARI - ANTICHITÀ

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42.749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

NAVONE PAOLO - Antichità - Decorazione - Oggetti d'Arte - Via Maria Vittoria, 26 (**primo piano**) - Telef. 49-460 - TORINO - **Compra e Vendita.**

PAOLO VAGNINO
TORINO -
Corso Emilia, 11 - Telefono 23-439
BOSCH
ELETTRICITÀ PER AUTO
OFFICINA AUTORIZZATA — ACCUMULATORI
CONCESSIONARIO PER TORINO "ANTIFURTO MASCHERONI"

APPARECCHI DI MISURA E FOTOGRAFICI

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47-952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli - Accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - *Cataloghi a richiesta.*

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via S. Francesco d'Assisi, 11 - TORINO - **Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno** - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

APPARECCHI RADIO

RADIO INDUSTRIALE VALENZA - Via Mario Cuoda, 6 - Telef. 45-678 - TORINO.
Grandiosa attrezzatura per trasmissioni giganti - Unica in Piemonte.
Phonola Radio - Impianti per Scuole.

APPARECCHI SCIENTIFICI ED ELETTRO - MEDICALI

GIUSEPPE ALCHERA (Casa fondata nel 1860) - **Materiale chirurgico e sanitario** - Via Mazzini, 2 - Telef. 47-813 - TORINO a (Diploma di Medaglia d'Oro all'Espos. intern. Torino 1911) - **Reparto speciale Estintori incendio - Brevetto LAMPO** - Estintori tipo a schiuma per infiammabili - Estintori tipo idrico per incendi comuni - Estintori tipo a tetracloruro per corrente elettrica - Estintori a secco per incendi comuni, combustibili, infiammabili.

Succ. G. R. DURONI - Via Cavour, 15 - Tel. 46-773 - TORINO - Strumenti di fisica, chimica, chirurgia, ortopedia - Termometria generale - Porcellana e vetreria per industria - Occhi artificiali - Manometri vacuometri - Riparazioni apparecchi scientifici.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Via dei Mille, 16 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

G. LAZZARO & C. - Via Santa Teresa, 21 - Telef. 43-832 - TORINO - Tutto per la radiologia - Elettroterapia - Lampade a raggi ultravioletti e infrarossi - Apparecchi scientifici - Ferri chirurgici - Mobilio ospitaliero e impianti di sterilizzazione delle Officine Sordina di Padova.

ARREDAMENTO

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14, angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI e C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti Stoffe Tendaggi** - ROMA - BOLOGNA.

" LINOLEUM „ in pavimenti, tappeti e guide - I PAVIMENTI DI LINOLEUM NELLA LORO ESTESA GAMMA DI COLORAZIONI INTONATE AL GUSTO ATTUALE OFFRONO AGLI ARCHITETTI ILLIMITATE RISORSE PER LA PAVIMENTAZIONE DI AMBIENTI DI STILE MODERNO, IN ARMONIA CON LE ESIGENZE DI IGIENE, DI SEMPLICITA' E DI BENESSERE DELLA NOSTRA EPOCA. - *Rivolgersi all'Agenzia di Torino:* **angolo Via Maria Vittoria e Via Carlo Alberto - Telefono 48.874.**

EDOARDO TARGIONI - Fabbrica di pagamoide - Stabilimento, Direzione e Amministrazione - MONCALIERI - Telefono 68-202 - Telegrammi: Targioni-Moncalieri.

Ditta ZANELLA - Via Mazzini, 7 - Telef. 50-155 - TORINO - Tappeti (nettapiedi) - Spazzole - Piumetti - Setacci - Cesteria e tutto l'occorrente per la pulizia della casa.

ARTICOLI ORTOPEDICI E SANITARI

" SANITAS „ C. Bolla - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45-811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

ARTICOLI PER SPORT CACCIA E PESCA

ARMERIE BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 46.835 - Via Lagrange, 43 - Telef. 40-266 - TORINO - Forniture complete per caccia e pesca - **Fuochi artificiali** - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - **Torce a vento** - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

ARTICOLI TECNICI ED INDUSTRIALI

GIOVANNI BRACCO - Piazza Statuto, 18 - TORINO - Tel. 50-335 - **Articoli tecnici industriali - Isolanti termo-elettrici.**

ASCENSORI, MONTACARICHI

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - Corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

ASSICURAZIONI

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 43-941 - 43-942 - 43-943 - 43-944 - Casella Postale, 269.

BULBI - SEMI - PIANTE

GIACOMASSO REALDO - TORINO - Via Artisti, 38 - Semi da fiori, orto e foraggi - Bulbi - Semi e rizomi delle migliori Case olandesi - Collezioni speciali di: Ciclami, Gladioli, Giacinti, Tulipani, Iris, Dalie, Canne, Crisantemi - I migliori Rosai del Belgio - Piante da frutta - Conifere - Arbusti - Viti Europee e Americane - Piante da viali e da rimboschimento - Piantine da vivaio - Agrumi - Piante diverse e da Tepidario - Stuoie per serre e per ombreggiamenti in tutte le dimensioni - Si spediscono Cataloghi a semplice richiesta.

CALZATURE

Calzaturifici Riuniti Italiani C.R.I. - Via Carlo Alberto, 35, TORINO (Unico negozio) - Vendono direttamente al pubblico **a prezzi di fabbrica** il più vasto assortimento di tutte le novità per Signora, Uomo, Ragazzo.
Prima di fare acquisti osservate i modelli esposti nelle dieci grandiose vetrine e confrontatene l'eleganza, la qualità, il prezzo.

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57342. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature **EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Maria, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.**

CARBONI E COMBUSTIBILI

ANTONIO ARIAGNO - Carboni primari per riscaldamento e per industria *Ufficio e deposito:* Via Canova, 4 (ex Barriera di Nizza) Telefono 65-533 - TORINO.

Ditta BONZANO - Via Villafranca, 49 - Telef. 32-894 - Via Genova, 100 (abitazione) - Telef. 65-454 - **Carboni fossili - Coke - Antracite legna - Ingrosso e Minuto.**

S. A. CARBONIFERA ITALIANA - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49-997 - TORINO - *Gestione « a forfait » di qualsiasi impianto di riscaldamento centrale* (a calorifero, a termosifone, a vapore, ecc.) *Fornitura di combustibili di qualsiasi tipo* (sconti speciali a dipendenti di Enti Pubblici).

FRATELLI CERESA - Carboni fossili, coke, antraciti delle migliori tipiche qualità - *Ufficio e depositi:* Via Argentero, 6 (piazza Nizza) - Telef. 60.911 e 61.080 - TORINO. - *Agenzie vendite dettaglio:* Piazza Statuto, 18. Telef. 42.907 - Piazza Em. Filiberto, 19. Telef. 23.246 - Via C. Alberto, 33 ang. Via Mazzini. Telef. 50.073. - Registro comm. N. 54.972. Conto corrente Postale N. 2/3349 - Indirizzo telegrafico: Fratelli Ceresa - Torino.

PRIMON e FELLINI - Torino - Uffici: **Corso Vinzaglio, 25 - telef. 41.970** - Agenzia: **Via Cernaia, 16 - telef. 53.213** - Depositi: **Via Balme, 17 - telef. 70.627.**

CARBURATORI

CARBURATORI FEROLDI - Ufficio Commerciale Corso Orbassano, 42 - Telef. 31-477 - TORINO - Stabilimento a SETTIMO TORINESE - Telef. 20-77. - **Carburatori a benzina - a olio pesante (nafta) - a petrolio - ad alcool,** *per ogni tipo di motore - Auto agricolo - Industriale - Marino.*

CARBURO DI CALCIO

DITTA FRATELLI PERONA di Costanzo Perona - Corso Firenze ang. via Mantova, 61 - Telef. 22-447 - TORINO.
Carburo di calcio - Prodotti dissodanti per saldatura autogena.
Olii e Grassi lubrificanti - Vaseline - Cere.
Cinghie per trasmissioni - Articoli tecnici.
" Peronoil " - Olio speciale per automobili.
Accessori per macchine trebbiatrici.
Cuscinetti sfere - Sopporti - Seghe - Lime - Puleggie.

CARROZZERIE

BRACCO PAOLO - Corso Stupinigi, 75 bis - Telef. 65-821 - TORINO - Segheria.
Costruzione scocche - Veicoli industriali. - Laboratorio moderno per la lavorazione del legno - Falegnamerie - Ebanisterie ed affini.

Ditta DOMENICO BORELLO e FIGLI - Via Duchessa Jolanda, 13 - Telef. 73-870 - TORINO (104) - Stabilimento per la costruzione rimorchi, carrozzerie per autocarri, carri d'ogni genere - Scale aeree.

Officine VIBERTI - Corso Peschiera, 249 - Telef. 31-102 - TORINO - Carrozzeria per autoveicoli, carrozzerie normali e speciali di qualsiasi modello, su qualunque tipo chassis di autoveicolo e di rimorchio, carrozzeria di autocarri pesanti e leggeri, autobus, autoambulanze e per qualsiasi altro speciale impiego - Rimorchi normali ed a volta corretta per treni stradali.

CASE DI SALUTE ED ISTITUTI SANITARI

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

VILLE DI SALUTE TURINA - S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5 - Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione, corso Oporto, 28 - Torino - Telef. 49.492.

CASSE FORTI

DITTA PARMA ANTONIO & FIGLI, sede di Torino via Rodi, 0, telef. 46-093, prima Fabbrica Italiana di casseforti ed impianti di sicurezza, fondata nel 1820.

COLORI - VERNICI - PENNELLI

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Accademia delle Scienze 2 bis - Telef. 47-764 - TORINO (108) - Colori, Vernici e Pennelli - **Forniture complete per Fotografia,** Pyrogravure e Belle Arti - **Sviluppo, stampa,** ingrandimenti e diapositive pei signori Dilettanti fotografi.

PARAMATTI - Fabbrica Vernici, Colori e Pennelli - TORINO - Via San Francesco d'Assisi, 3 - Telef. 44-075 - SETTIMO TORINESE - Telef. 2064.

FRATELLI ROSSI FU ADOLFO - Fabbrica Italiana vernici - Via Bologna - Via Padova - Via Monza - TORINO - Autorizzati ufficialmente alle grandi forniture per Ferrovie dello Stato, Ministero della Guerra, Ministero Marina, Ministero Aeronautica, Centro Chimico Militare - Fornitori Municipio di Torino.
" RUBRITE " Smalto opaco per edilizia (Brevettato).
NITROXIL - Vernici, fondi solventi alla cellulosa (Brevettato).
EXILITE - Vernici sintetiche (Brevettato).
BOBINITE - Vernici per maschere antigas (Brevettato).
SMALTI NERI A FUOCO, esportati nei principali paesi.

Società Piemontese Articoli Decorazioni Affini S. P. A. D. A. - Anonima per Azioni - Colori - Vernici - Pitture - Smalti - TORINO - *Amministrazione e stabilimento:* Via Bardonecchia, 200 - Telef. 70-546 - *Negozio di vendita al minuto:* Piazza Rivoli, 6.

S. A. VERNICI ITALIANE " STANDARD "-S.V.I. - Via Petrarca, 16 - TORINO - Telef. 62-112 - **Vernici e smalti sintetici " VELOXAN " e " PIROXAN " - Vernici e smalti alla nitrocellulosa " SVILOID " - Vernici isolanti " VOLTALAC " e " CARBOLAC " - Pittura " FAKTOR "** per edilizia, applicata nei padiglioni II e VII del nuovo Ospedale S. Giovanni (Molinette) - **Smalto bianco** speciale per diffusori e riflettori, resistente a 200° - **Vernice brevettata " V. 481 " alla nitrocellulosa,** per legno, applicabile a tampone.

CORDAMI

Ditta RIBERO PIETRO - Casa fondata nel 1850 - Via Stampatori, 6 ang. Via Barbaroux - TORINO - Telef. 49-620 - **Fabbrica Cordami - Canapa - Spago - Tolerie - Saccherie a Cinghia** Deposito rivia, molle, crine vegetale e animale - Truccioli di legno - Filati - Canape pettinate - Drappi di copertone e copertine - Telerie incrociate e Olona - Forniture militari, civili, ferroviarie.

DECORATORI - VERNICIATORI - TAPPEZZIERI

Figli di ARGENTERO ANGELO - Pittura e Decorazione di Appartamenti - TORINO (110) - Via Marco Polo, 17 - Telefono 40-526 - Fornitore del Municipio di Torino.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

DITTA FIGLI DI FERDINANDO BORIONE di Giuseppe e Attilio Borione - Casa fondata nel 1870 - **Pittori decoratori** - Via Bellezia, 5 - Telef. 49-045 - TORINO - **Verniciature e decorazioni in genere.**

Architetto **GIOVANNI CLEMENTE** - Corso Vinzaglio, 46 - Telef. 58-455 - TORINO (110) - Restauri - Plastica architettonica e ornamentale - Fornitore del Municipio di Torino.

Ditta **CODA CARLO** - Via Rosolino Pilo, 18 - Tel. **73-106** - **Decorazioni** di case ed appartamenti - Verniciature - Tappezzerie - Finti legni e marmi - Pitture opache moderne.
Ponteggi tubolari per costruzioni, e a mensola leggeri per restauro facciate.

GRAGLIA ERNESTO - Via Salerno, 23 - Telefono 22-723 - TORINO - **Decorazione in stucco - Pietre artificiali - Ricco assortimento stucchi pronti per la posa - Lavori su disegno.** - Cataloghi preventivi a richiesta.

LUISONI Succ. LORO & PIATTINI - Corso Re Umberto, 86 - Telef. 43-276 - TORINO - Laboratorio da stuccatore (fondato nel 1857) - Decorazioni in stucco e pietre artificiali - Fornitori del Municipio di Torino.

DISINFEZIONE DI LOCALI

Dott. MARIO BELLUCCO - Via Garibaldi, 18 - Telef. 41-104 - TORINO - Disinfezioni antiparassitarie di locali d'abitazione e industriali - Distruzione radicale garantita di: Cimici - Blatte - Tarme - Topi, ecc.

DROGHE E COLONIALI

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

VEGNABEN GRIBAUDI & ROBINO Società Anonima.
Commercio e Rappresentanze Prodotti Chimici Coloniali e Droghe. Sede propria: Via Canova, 21 - TORINO - Magazzini raccordati Docks Corso Dante - Magazzini in Deposito Franco: GENOVA. SPACCIO ALCOOL COLONIALI E DROGHE: Via Bertola, 22 - TORINO.
Vendita diretta dal produttore al consumatore.

FABBRICHE VERMOUTH E LIQUORI

P. VIARENGO S. A. - TORINO Borgata Vica - Tel. 79-83 - **KINAVIN - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero - Liquori.**

FERRAMENTA, OTTONAMI, UTENSILERIA ED AFFINI

NATALE STROPPIANA & FIGLI - Via Vassalli Eandi 24 - Tel. 70-630 - TORINO - Ferramenti - Utensili - Forniture Edili ed Industriali - Attrezzi per Imprese - Serrature di sicurezza - Guerniture per mobili.

REGIS VITTORIO L. C. - Via Lagrangia, 41 - TORINO - Telefono 42-138 - Utensileria di precisione, calibri, micrometri, truscini, piani di riscontro, alesatori grande espansività, mandrini tornio, trapano, seghette al *Tungsteno* e super rapide, attrezzature per garage, utensili in acciaio, cromo, vanadio - Ferramenta in genere per officine ed imprese.

FERRI, LAMIERE E MATERIALI METALLICI

DURBIANO GIUSEPPE - Corso Ciriè, 4 - Tel. 22-615 - TORINO - Commercio ritagli e lamiere ferro - Attrezzatura speciale per tagli lamiere su misura - Lamiera stirata adatta per cementi armati, cancellate, ecc. - Lamiere ondulate per tettoie.

ALBERTO MARASSO - Via Nizza, 239 - Tel. 65-921 - TORINO - **Residuati Militari e Metalli** - Compra vendita da Municipi ed Enti Pubblici.

FIORI E PIANTE

BOURLOT ACTIS-DANA - Piazza S. Carlo, 10 - Casa fondata nel 1857 - Telef. 47-715 (nott. 54-759 - Fioraia della R. CASA e RR. PRINCIPI - Fiori - Piante - Vasi cristalleria - Ceramica Lenci e oggetti d'arte per regali - Corbeilles e mazzi per fidanzamento e matrimoni - Specialità per decorazioni chiese, sposalizi, ambienti, tavole per pranzi e ricevimenti - Mazzi - Corone - Cuscini - Drappi copricasse per camere ardenti e funerali - Agente in TORINO della « U. I. T. O. F. » per *trasmissione omaggi floreali in qualunque parte del mondo* - Ogni ordinazione è oggetto della massima cura.

FORNITURE INDUSTRIALI

Rag. STEFANO LINOT - Via San Francesco da Paola, 21 (angolo via Andrea Doria) - Tel. 41-083 - TORINO - Materiali isolanti termici ed elettrici, cinghie, tubi gomma, tubi canapa, raccordi, ecc. - Nastro per freni originale « Fren-do », guernizioni, amianto, gomma, fibra, ecc. - Materiale ed accessori per Auto.

FORNITURE PER ARTI GRAFICHE ED AFFINI

PAOLO DIONIGI - Via Nizza, 30bis - Telefono-int. 60-781 - TORINO - **Forniture generali per Arti Grafiche** - Fabbrica di Macchine - Materie prime per Legatoria, Tipo-Litografia, Cartonaggi.

FORNITURE SPECIALI PER SERVIZIO POMPIERI

Ditta Rag. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 48.281 - 48.282 - TORINO - *Tubi di canapa* speciali per idranti - Raccordi - Lancie - Tubi di canapa tannata con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione* tubi canapa - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agraffes - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma.*

ANGELO MENESTRINA - Via Zara, 14 - Telefono 15-42 - TRENTO - Stabilimento Meccanico - **Idranti da incendi brevetto " Fabi ,,**

GALLERIE D'ARTE

SALA D'ARTE LOMBARDI - Piazza Castello, 25 - Galleria Subalpina - Telef. 42-849 - TORINO. - Arredamento artistico, antico e in stile, oggetti d'arte tappeti Persiani, quadri, **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.** - Casa di vendite all'asta autorizzata.

GALLERIA D'ARTE MARTINA - Piazza Castello, 18 - Telefono 41-275 - TORINO - **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.**

IGNIFUGHI ED IGNIFUGAZIONI

IGNIFUGO PALMIERI - S. A. PALMIERI & C. - Via Lera, 4 - TORINO - Telef. 70-108.

IMPERMEABILI

IMPERMEABILI SAGNA - Via XX Settembre, 58 - Tel. 40-567 - TORINO - Modelli - Confez. su misura - Specialità per ufficiali.

IMPERMEABILIZZAZIONE DI TETTI PIANI, TERRAZZI, ecc.

Ditta BARLA GIUSEPPE - TORINO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telef. 40-346.
ASFALTI in tutte le applicazioni.
TETTIPIANI civili e industriali.
MARCIAPIEDI E CORTILI.
BITUMATURE a caldo ed a freddo.
BITUMI - FELTRI - CEMENTI PLASTICI.

Ditta BATUELLO CARLO - Via L. Bazzani, 99 - Telef. 60.535 - TORINO - Asfalti - Tetti piani - Rivestimenti Sylos - Cartoni e feltri bitumati - Cemento plastico - Cemento idrofugo - Olii di catrame e Carbolineum.

IMPER di Ing. ALFREDO SCHIERONI - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - **Coperture di terrazzi e tetti piani - Impermeabilizzazione di gallerie, pozzi, serbatoi, canali, ecc. - Verniciature protettive anti-acide, anti-alcaline, anti-ruggine, ignifughe, ecc. - Verniciature mimetiche - Sigillature elastiche - Giunti di dilatazione per serbatoi, dighe, canali, ecc. - Sottofondi, Pavimentazioni, Rivestimenti, coibenti, afonici, impermeabili, elastici, anti-acidi.**

Soc. An. NUOVI PRODOTTI CHIMICO INDUSTRIALI - MULTICOTE - Via Allioni, 6 - Telef. 47-118 - TORINO - Cementi plastici impermeabilizzanti di qualunque superfice forniti in tre tipi: Fluvido, Semidenso, Denso.
Forniture: Tranvie Municipali, Municipio di Torino ed altri Enti

IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

ARS NOVA - Fabbrica Apparecchi di Illuminazione di G. SIMONETTI - Corso Francia, 219 - Telefono 70-844 - TORINO - Specialità Lampadari Novecento, tecnicamente eseguiti - Esecuzione di Apparecchi su disegni di Architetti e Ambientatori - Fornitore Municipale.

COL GIOVANNI PAOLO - Costruzioni Elettromeccaniche - Via Cavalli, 36 - Telefono 73.438 - TORINO.
Gruppi di cassette stagne a muro composte di: Cassette porta-sbarre per derivazioni, Cassette portavalvole, Cassette curve di entrata cavi, Teste curve di cassetta, Muffole in ghisa a 1-2-3-4 cavi.
Apparecchi elettrici ad alto e basso potenziale - Quadri di manovra e distribuzione, Apparecchiature per galvanoplastica, Bulloni speciali di fissaggio per quadro.
Interruttori, Commutatori, Valvole, Morsettarie concentriche e di ogni tipo - Coltelli separatori, Scaricatori, Bobine di Self, Valvole e fusibili, Separatori da palo, Fioretti, Reostati, Collettori. **Riparazioni interruttori automatici - Deposito porcellane.**

E. C. E. T. - Via Cuneo 6 bis - TORINO - Telef. 22-636 - Società in accomandita - Impianti elettrici.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Vasto assortimento materiale d'installazione per illuminazione, forza e riscaldamento.

S. A. FABBRICA PIEMONTESE TRASFORMATORI ELETTRICI - Ing. C. LISCO & A. EANDI - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telefono 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

IMPRESA PIERINO MIGLIETTA - Via Giuseppe Pomba, 16 - Telef. 51.928 - TORINO - **Impianti elettrici ad alta e bassa tensione - Illuminazione interna e stradale - Impianti telefonici e di segnalazione** - Fornitrice dello Stato, del Municipio di Torino, ecc. - *Progetti e preventivi a richiesta.*

A. NOBILI & C. - Trasformatori - Via Cervino, 60 - Tel. 22-501 - TORINO - Trasformatori da palo e per cabina - Trasformatori, regolatori e serie per impianti di illuminazione stradale - Saldatrici ed Elettrodi « Nikon ».

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 29 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOC. AN. ING. L. AUDOLI - COSTRUZIONI ELETTRICHE ED APPLICAZIONI - Via Tarino, 6 bis - TORINO - Telefono 50-340 - Apparecchiature elettriche per comando automatico e protezione di motori e circuiti elettrici.

ANONIMA SOCIETÀ ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie

SIELTE - Società Impianti Elettrici e Telefonici sistema Ericsson - Anonima con Sede in GENOVA - Capitale Lit. 7.000.000 inter. versato - Sede in ROMA - Ufficio TORINO - Corso Galileo Ferraris, 16 - Telefono 46-343 - **Impianti telefonici di qualsiasi tipo.**

S. I. E. T. - Società Industrie Elettriche Torino - ROMA - Via Nazionale, 75 - Tel. 41-078 - TORINO - Corso Stupinigi, 69 - Tel. 66-892 - Impianti elettrici e telefonici - Quadri e cabine - Impianti elettrici completi per teatri - Impianti di segnalazione incendi. - Fornitore del Municipio di Torino.

OFFICINE SUBALPINE APPARECCHIATURE ELETTRICHE S. A. - TORINO - Via Pietrino Bello, 33 - Tel. 70-608 - Telegr. Risonanza. - Costruzione raddrizzatori di corrente elettrica per ogni applicazione, tensione e potenza - Tipi ad ossidi metallici "Seloz" - Tipi a vapore di mercurio - Tipi con valvole a vuoto per altissime tensioni.
Impianti elettroautomatici di qualsiasi genere.

IMPIANTI RISCALDAMENTO, IDRAULICI E SANITARI

AIMONE PIETRO - Officina Corso Ciriè, 25 - Telef. 22-702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22-075 - A. B. C. I - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO - Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Officine Meccaniche - Via S. Ambrogio, 22-24 - Telef. 70-661 e 73-669 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzate per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Zincatura e piombatura a spruzzo - Scaldabagni e caldaie elettriche.

Impianti di Riscaldamento e Sanitari Ingg. FERRATO & RIELLA - Via Silvio Pellico, 17 - TORINO (106) - Telef. 60-507.

MAGAZZINI INDUSTRIALI - TORINO - Via Morosini 94 - **Officina** - Via Morosini 90 - Telef. 31-958 - TORINO.
MATERIALI PER RISCALDAMENTO - **Valvole - Termoregolatori per tiraggio - Termometri - Valvoline igroscopiche - Attrezzi per il governo del fuoco - Bollitori - Termocucine.**
MATERIALI PER IDRAULICA ED IGIENE - Vasche da bagno - Lavabi - Bidets - Vasi latrina - Rubinetterie e tutti i materiali accessori.
CUCINE ECONOMICHE - Comuni - Smaltate - Speciali per alberghi, Istituti e caserme.

OFFICINE MECCANICHE FRANCESCO GARABELLO - TORINO - Via Frejus, 29 - Telef. 21-335.
APPARECCHI BREVETTATI PER LA COMBUSTIONE DELLA NAFTA.
CALDAIE E FORNI INDUSTRIALI

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

DARIO PANICHELLI - Via Sant'Anselmo, 17 *bis* - Telef. 61-736 - TORINO - **Rappresentante** Regionale con deposito di **APPARECCHI ELETTRODOMESTICI - Scaldacqua elettrici automatici di ogni tipo e capacità RADI - Impianti completi di Grandi Cucine Elettriche per Comunità,** ecc. **VOLTA - Frigoriferi elettrici automatici tipi Famiglia FRIGER - Cucine, Fornelli, Fornetti, Radiatori, Stufe elettriche,** ecc. **ARDO.**

SOC. ANON. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE - Corso Galileo Ferraris, 18 - Telef. 42-122 - TORINO - **Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore.** - Closet - Bidets - Lavabi - Rubinetterie e accessori diversi - Cucine e fornelli a gas - Piastrelle. - Vendita al minuto.

SOCIETÀ INDUSTRIALE MACCHINE PNEUMOFORE - Via Brione, 8-10 - Telefono 70-109 - TORINO.

EMILIO SCHINETTI - Lattoniere-Idraulico - Vetraio - Corso Regina Margherita, 63 - Telef. 53-678 - TORINO - Si eseguiscono impianti completi per Gabinetti da bagno.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Soc An. FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Telef. 40-282, 43-825, 43-826; Magazzino Via Bologna e Corso Firenze - Telef. 21-496, 21-497 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO D'ARIA

Ing. G. R. DE CARDENAS - Corso Vinzaglio, 4 - Telef. 47-766 - TORINO - Ventilatori, aspiratori, radiatori, aerotermi, ecc. - **Impianti completi di aspirazione, ventilazione, riscaldamento e condizionamento d'aria** - Fornitori del Comune di Torino.

IMPORTAZIONE BANANE

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22-201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

IMPRESE DI COSTRUZIONI

ACCATI FRANCESCO - TORINO - Via Principessa Clotilde, 68 - Telefono 70.972 - Impresa costruzioni civili, Industriali Cemento armato, Stradali, Idrauliche, Fondazioni ad aria compressa.

BERTELÈ Ing. LUIGI S. A. - Impresa Costruzioni - Ufficio tecnico - Cementi armati - Sede TORINO: Via Alpignano, 3 - Telef. 73-190.

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO - Corso Galileo Ferraris, 22 - Telefoni 52-701 - 48756 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

IMPRESA EDILI COMOGLIO S. A. - Via Amedeo Peyron, 37 - Telefono 70-019 - TORINO - Costruzioni edili per Conto del Municipio di Torino.

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 42-987 - TORINO (104) - Brevetti copri-cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Beinasco, 9 - Tel. 22-413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA CARLO - Piazza Balilla, 8 - Telefono 65-846 - TORINO - Impresa di costruzioni.

Soc. An. Coop. COSTRUZIONI EDILI - TORINO - Via Revello, 35 - Tel. 31-349 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi Armati - Manutenzioni - Fornitore Ferrovie dello Stato e del Municipio di Torino.

CUMINO Cav. M. A. - Impresa di costruzioni - Via Finalmarina, 40 - TORINO - Telefono 65-168.

DEMICHELIS GIOVANNI - TORINO - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70-781 - **Costruzioni Civili - Industriali - Idrauliche - Impianti per irrigazione - Canali.**

Ing. CRIPPA ALESSANDRO - Via Monterosa, 108 - Telefono 21-294 - TORINO - C. P. E. C. - N. 141912 - **Impresa costruzioni - Fognature - Pavimentazioni in Grès - Fornitore del Municipio di Torino.**

FILIPPA Comm. RICCARDO - Via Filadelfia, 50 - Telefono 65-984 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Telef. 31-684 - TORINO - Impresa di costruzioni edilizie, stradali, idrauliche - Cemento armato - Opere pubbliche.

GAZZERA Ing. GIOVANNI - Impresa di costruzioni edili, stradali, idrauliche - Via Garibaldi, 5 - Telef. 52-502 - TORINO - Cementi armati - Ufficio tecnico - Fornitore del Municipio di Torino.

Soc. Anon. Impresa E. GIBELLINO MARCHETTO - Corso Vittorio Emanuele, 36 - Tel. 53-809 - TORINO - Costruzione edili, stradali, idrauliche, ferroviarie - **Sistemi speciali per armamenti di reti tranviarie.**

GRIGNOLIO LUIGI - Via Mazzini, 58 - TORINO - Sede BALZOLA M. - Impresa Costruzioni edili - Stradali - Idrauliche e cemento armato - Fornitore MUNICIPIO - FERROVIE STATO - GENIO CIVILE.

Impresa MINELLI Cav. ANTONIO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telefoni: U. n. 47-239; A. n. 63-070 - TORINO - Costruzioni Edili - Cementi armati - Manutenzione fabbricati - Demolizioni - Fornitore Municipio di Torino.

Impresa PONCHIA PAOLO di Ponchia Domenico - COSTRUZIONI - DEMOLIZIONI - Via Stradella, 232 - TORINO - Telef. 21-570 - **VENDE: Materiale di demolizione - Porte - Finestre - Travi legno - Tavole - Cancelli - Cancellate - Chiassili - Putrelle - Tubi e Ferro diverso - Pietre ecc.**

" S.A.C.F.E.A. „ (Soc. Anon. Coop. Fognatura Edilizia Affini) - TORINO - Via Principessa Clotilde, 49 - Telef. 70-751 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi armati - Fognature.

FRANCESCO VILLOSIO - Impresa posa cavi elettrici, telefonici e tubazioni in genere per Servizi Pubblici - TORINO - Corso Sommeiller, 2 - Telef. 60-756.

IMPRESE PAVIMENTAZIONE STRADALE

ARTUSO MICHELE - Via Caraglio, 36 - Telef. 31-412 - TORINO - Impresa di lavori stradali.

Soc. An. COMPAGNIA IMMOBILIARE BIELLESE - TORINO - Corso Monte Grappa, 92 - Telef. 32-238 - PAVIMENTAZIONE STRADALE con blocchetti brevetto « SACIB » - Materiale « DURITE » per pavimentazione di marciapiedi, locali industriali e a forte transito - Intonaco « DURITE » a colori pietrificante.

DENTIS & CARLINO - *Uffici:* Ingresso principale e Corso Regio Parco - Telef. 21-526 - TORINO - Impresa e manutenzione del Cimitero Generale di Torino.

MONTICONE GIULIO - Cascina Ricca, 205 - Telef. 32-948 - TORINO - Lavori edili e stradali.

Società Anonima PURICELLI - Strade e Cave - Milano. Ufficio di Torino - Corso Altacomba, 31 - Tel. 70-385. Pavimentazioni in asfalto, bitume, cemento, ecc. - Miniere di roccia asfaltica - Produzione polvere e olio asfaltico - Fabbricazione mastice d'asfalto naturale - Qualsiasi lavoro, qualsiasi fornitura inerente la strada.

RAMELLA ALFONSO - TORINO - Via Bianzè, 29 - Telef. 73-580 - **Impresa di pavimentazioni stradali - Produttore (da cave proprie), di tutte le pietre inerenti alla strada e per opere edilizie.**

RIBERO Fratelli di Carlo - Strada del Pascolo - Borgata Verna, 619 - Tel. 22-598 - Impresa di pavimentazioni stradali.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Lavori Pavimentazioni stradali.**

INDUSTRIE CIOCCOLATO ED AFFINI

Cioccolato RINGLER - Via Balme, 47 - Tel. 70-760 - TORINO - Cioccolato, Caramelle e affini.

Soc. An. G. ROMANA Succ. Bass - Piazza Castello, 23 - TORINO - Specialità caramelle « Torino » - Gelatina - Crema - Zabaglione - Tamarindo e piatte - Panettoni e pasticceria varia - Servizi per privati e per Enti pubblici - Fornitori delle RR. Case e RR. Principi.

CONFETTERIA F.lli STRATTA - Piazza S. Carlo, 7 - Telef. 47-920 - TORINO - Specialità in servizi per privati ed Enti pubblici - Fornitore Reale Casa e Reali Principi - **Fabbrica cioccolato e specialità Caramelle alla gelatina - Zabaglione - Tamarindo e piatte.**

INDUSTRIA GOMMA

Auto-Garage BLANCHETTI - Via Villafranca, 33 - Via Polonghera, n. 16 - Telef. 32-233 - TORINO - **Gomme** pneumatiche **semipiene e piene** nuove e d'occasione con pressa per montaggio - Servizio a domicilio - Modifiche di qualsiasi ruota per pneumatici - Pezzi ricambio - Ingranaggi - **Materiale demolizione - COMPRA - VENDITA - CAMBI CAMIONS E RIMORCHI NUOVI E D'OCCASIONE.**

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA - Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semipneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - **Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli e industriali** - *Pavimenti gomma.*

SOCIETÀ ITALIANA PIRELLI - Filiale di TORINO - Via Mazzini, 14 - **Articoli vari in gomma** per applicazioni tecniche ed industriali - Impermeabili - Cinghie e nastri trasportatori - Tubi per tutti gli usi - Imbottiture in "**Gommapiuma**" e in "**Crine gommato**" - Pavimenti in gomma ed ebanite.

INDUSTRIE GRAFICHE ED AFFINI

Tipografia e Litografia CARLO ACCAME - Corso Regina Margherita, 46 bis - Tel. 21-398 - TORINO - Tutti i lavori grafici.

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

INDUSTRIE TESSILI

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

LODOVICO VIGLIANI - Via Della Rocca, 1 - Telef. 48-645 - TORINO - Forniture telerie - Coperte lana e tessuti in genere per Comuni, Istituti Ospitalieri, Collegi, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino.

INSEGNE LUMINOSE

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - Nuovo sistema luminoso NEO-LUX per insegne, cartelli, scritte pubblicitarie di notevole effetto a cambio di colore - Economia notevolissima di energia elettrica su altri tipi - Cartelli luminosi con gemme catarifrangenti - Brevetti italiani - Costruzione Nazionale.

SAID già SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DEROSSI - TORINO - Via Cesana, 36 - Telef. 31-337 - **Insegne luminose - Tubi NEON - Illuminazioni e decorazioni a tubi neon fluorescenti - Lampade a VAPORE DI MERCURIO** - Proiettori - Illuminazione a flusso - Impianti elettrici.

SOC. AN. FABBRICA INSEGNE LUMINOSE (F. I. L.) Via Figlie dei Militari, 1 - TORINO - Tutti i tipi di insegne luminose al NEON a luce fissa intermittente, in movimento. Le più moderne insegne da vetrina al NEON. Decorazioni a luce bianca, rossa azzurra.
Insegne e decorazioni a Tubi Neon fluorescenti.
Fornitori del Municipio di Torino.

ISTITUTI DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA DI CAMBIO - Via Ormea, 14 - TORINO Telef. 60-382 - **Compra-vendita Titoli di Stato** - Amministrazione di immobili con eventuale anticipo affitti - **Consigli per investimenti di riposo** - Sconto di Cedole - Informazioni su Titoli.

LATTERIE E LATTICINI

LATTERIA MODERNA S. - A. Sede in TORINO - Corso Stupinigi, 45 angolo Corso Parigi - Telef. 65-678 - LOCALI DI VENDITA: Corso Vittorio Eman., 41 - Via Madama Cristina, 37 - Via Po, 39 - Via Cernaia, 27 - Via Duchessa Jolanda, 11 - Via Vico, 7 - Via S. Secondo, n. 68 - Via Campana, 1 - Corso Vinzaglio, 93 - Corso 4 Novembre - Via Nizza, 106 - Via Nizza, 166 - Corso Peschiera angolo Piazza Sabotino - Corso Reg. Margherita, 22 - Via Rivalta, 9 - Corso Peschiera ang. Corso Orbassano - Corso Vinzaglio angolo Corso Vittorio Emanuele - Corso S. Martino angolo Via Boucheron - Corso Dante, 14 - Corso Stupinigi, 45.

MARIO RIGAT di A. - Via Susa, 14 - TORINO - Tel. 73-748 - Telegr.: Rigastro-Torino. - Formaggi pasteurizzati, Latte in polvere Latte condensato, Lattosio, burro, ecc.

Latteria e Gelateria "S. TERESA" - Via XX Settembre, 50 - Telef 49-883 - TORINO - Gelati - Panna e Cioccolato - Colazione alla forchetta - Caffè espresso.

Premiata Ditta SOLÈ E SBARSI - Via del Ridotto, 19 bis - Telef. 21-380 - TORINO - **Specialità Burro di pura panna centrifugato** - Produzione e commercio - Massime onorificenze.

MACCHINE CALCOLATRICI

FERRARIS C. e R. - Via Pietro Micca, 9 - Tel. 48-270 - 47-352 - TORINO - Macchine addizionatrici e calcolatrici "**Comptometer**" - Fornitori dei principali Enti Pubblici e Municipi Italiani.

MACCHINE UTENSILI ED AFFINI

BURELLO AGOSTINO - Via Bernardino Galliari, 5, Via Goito, 9 - Telef. 61-406 - TORINO.

F. A. T. A. di Giovanni Cairano & Figlio - Corso Peschiera, 250 - Telef. 31-839 - TORINO - Officine meccaniche - Costruzioni macchine utensili in genere - Torni monopuleggia di precisione - Presse eccentriche - Forniture per Arsenali - Lavorazioni in serie - Fonderie di alluminio.

SOCIETÀ INDUSTRIE FRAPOLLI S. A. - Via Nizza, 32 - Telef. 61-227 - TORINO - **Mole ed abrasivi per tutte le lavorazioni - Trapani elettrici - Motori ad alberi flessibili** - Smerigliatrici elettriche - Utensili pneumatici - Saldatrici elettriche - Elettrodi per saldatura elettrica - Seghe alternative - **Utensileria in genere per lavorazioni metalli e legno.**

ANTONIO VALLARDI - EDITORE - MILANO

Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di sussidi didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuole, Asili, ecc.

SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO
presso l'AGENZIA DI TORINO
Piazza Solferino, 6 bis - Tel. 43.487

Stabilimento Costruzioni Meccaniche FELICE RASETTI *di M. Rasetti* - Corso Ciriè, 18-20 - Telef. 22-215 - TORINO - Costruzione macchine, utensili - Mandrini autocentranti a comando pneumatico e a mano - Attrezzature varie. Trattamenti termici.

MARMI GRANITI E PIETRE

Ditta ANTONIO BIGGI - Sede in Carrara - Amministrazione e Direzione in Pietrasanta - **Cave proprie di Marmi bianchi e colorati, Apuani e del Veneto** - *Stabilimenti di lavorazione:* Pietrasanta, Domegliara (Verona), Roma, Milano, Torino, Napoli New York - **Filiale di Torino: Via Bruino, 30 - Tel. 73-882.**

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.llo - Corso Oporto, 37 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti*: Bianco di Montorfano, Rosso di Baveno - Sienite di Balma - Sarizzi - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Crusinallo.

GUGLIELMINOTTI Fratelli - fu Cav. Giacomo - Premiata Casa Fondata in Torino nell'anno 1835 - **Graniti e Pietre diverse greggie e lavorate - Gneiss di Luserna - Cave proprie,** con depositi e laboratori in Malanaggio - Borgone e Bussoleno (S. Basilio) - Sede in TORINO - Corso Re Umberto, 46 (casa propria) - Tel. 45-981.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 69-562 - TORINO - **Pietrisco serpentino per ogni applicazione stradale.**

STELLA AURELIO e FELICE - Via Magenta, 49 - Telef. 45-244 - TORINO - Marmi - Graniti - Porfidi - Luserna - Arenarie - Travertini - Cave proprie - Laboratori a TORINO ed a MALANAGGIO (Porte).

MATERIALI ED ATTREZZI PER COSTRUZIONI

Ing. MARIO BALTIERI - Corso S. Maurizio, 18 - Tel. 45-872 - TORINO - Studio Tecnico Industriale - Applicazione mosaici e ceramiche comuni e artistiche - Pavimenti - Rivestimenti.

VINCENZO BELLOCCHI - Via Valprato, 16 - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rappresentante esclusivo della DITTA DALL'ARA e C°, ed Unico Concessionario SOCIETÀ CERAMICA ITALIANA - LAVENO - **Mostra Campionaria Permanente di 20 Sale da Bagno - Medaglia d'Oro - Esposizione Internazionale Torino 1928**

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62-723, 62-813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

GIU'TELLI FIORAVANNI fu Secondo - Via Bari, 17 angolo corso Regina Elena - Telefoni: 73-055 e 70-841 - TORINO - **Fornace da laterizi in Ciriè - Fornace da calce in Susa - Calce - Cementi - Gesso - Materiali refrattari - Graniglie di marmo.**

Ditta NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43-365 - TORINO - Pavimenti in gres, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica - **Rappresentante "Ceramica Ligure S. A. Genova"**

S. A. I. "LA QUARZITE" - BARGE - Sala d'Esposizione: TORINO - Via Maria Vittoria, 16 - Telef. 53-135 - Lastre di Quarzo granulare compatto nei colori giallo, grigio, oliva - Tipi e lavorazioni speciali per rivestimenti e pavimenti interni - Rivestimenti esterni - *La Quarzite è il materiale classico per le pavimentazioni antisdrucciolevoli.*

Impresa Cav. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino 9 - Tel. 22-724 - TORINO - **Fabbrica tubi in cemento pressati a macchina** - Tubi in cemento armato per condotte forzate - Costruzioni edili, stradali, idrauliche - Cemento armato - Condotte forzate - Fognature - Disegni, calcoli e preventivi a richiesta.

U. T. I. S. - Ufficio Tecnico Ing. Schiaroni - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - CONSULENZE E RAPPRESENTANZE - **Prodotti SAPIM,** Milano, per impermeabilizzazioni rigide ed elastiche - **Impianti e Macchinari:** S. A. Ing. F. FIORENTINI e C., Roma, per costruzioni edili e stradali, cave, miniere, industrie chimiche, ecc. - **Laterizi armati ed Elementi retinati:** Ing. GIUSEPPE ADAMOLI e FRATELLI, Milano, per solai; per soffittature; coperture - **Costruzioni metalliche ed in legno:** Carpenteria BONFIGLIO e C., Milano - **Rivestimenti in vetro CIVER:** Comp. Ital. VETRO EDILE RIVESTIMENTI, Milano, di lusso e comuni - **Pavimenti a Mosaico:** O. MINGOZZI e C., Novara.

MACCHINARIO MECCANICO E METALLURGIA

S. A. FABBRICA ITALIANA TUBI METALLICI - Corso Francia, 252 - Tel. 70-441. - **Tubi profilati** di Rame - Ottone - Bronzo - Similoro - Alluminio - Cromalluminio - Cupronickel.

S. A. ZANELLI di MAZZOLI A. - Corso Francia, 62 - TORINO - Telef. 70-481 - Impianti - Trasformazioni - Riparazioni ed accessori di *Concerie Pellami - Segherie legnami e Molini cereali* - Trasmissioni - Ingranaggi grandi diametri - Ruote idrauliche - Costruzioni meccaniche in genere.

MOBILI D'OCCASIONE

ENTE ASTE e LIQUIDAZIONI Soc. An. - Unica organizzazione in Italia per la compra-vendita mobilio d'occasione - Vendite fallimentari - Vendite all'asta per Conto dell'Esattoria Comunale - Via Cigna, 17 - Telef. 22-844.

MOBILI E LAVORAZIONE DEL LEGNO

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32-373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Fratelli BOSCO PROSPERO E LUIGI - Fabbrica di stipetteria e lavorazione con segheria elettrica - TORINO - Corso Casale, 118, ang. Via Sciolze, 6 - Telef. 23-251.

Ditta GIACOMO BORRA di Ing. Michelangelo Borra - FABBRICA MOBILI - Corso San Maurizio, 63 - TORINO - Telefono 50-632

BORGOGNO FRATELLI - Via Avigliana, 30 - Telef. 73-612 - TORINO - DECORAZIONI IN RILIEVO - INTAGLI, MOBILI, STUCCHI - **Specialità in plastici.**

"CASA DELLA SEDIA" - Mobili per Ufficio - Via Maria Vittoria, 17 - Tel. 45-406 - TORINO - **Sedie - Poltrone - Divani d'ogni genere** - Tutti i tipi di legno curvato, di Giunco e di Vallombrosa - Produzione di tipi speciali su disegno.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65-686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - **Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.**

FRATELLI FERRARIA - Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Telef. 73-760 - TORINO - **Stabilimento per la Lavorazione del Legno** - Stipetteria - Palchetti - Forniture di gran lusso e comuni - Massime Oreficenze.

PIETRO FRANCONE - Corso Regina Margherita, 189 - Telefono 73-414 - TORINO - Premiata fabbrica mobili artistici stile antico e 900 - Arredamenti completi, lavori accuratissimi - Specialità salotti - Sediame in genere - Fornitore Municipio di Torino.

G. TINIVELLA & FIGLI - Via Bava, 44 - Telef. 40-161 - TORINO - Stabilimento per l'esclusiva costruzione di palchetti di lusso e comuni - fissi e sovrapponibili. - **Palchetto a tassello (brevettato) da posarsi su malta di cemento.**

MOBILI METALLICI

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 2 - MILANO - **Organizzazione Razionale moderna degli Uffici** - Schedari visibili "KARDEX" - Rubriche e indirizzari "ILT" - Classificatori e Mobili in acciaio "LB" - Macchine addizionatrici e classificatrici "Powers" - Macchine duplicatrici "Multigraph" - Apparecchi "Fotolux" - **Filiale per il Piemonte: TORINO - Via S. Teresa, 21 - Telef. 46-541.**

M. PANERO C. GERVASIO & C. di Carlo Gervasio & C. - *Stabilimenti e Uffici:* Via A. Rosmini, 9 - Telef. 61-252 - TORINO - Arredamenti completi per Ospedali, Sanatorio, Cliniche, Gabinetti medici e chirurgici, Case di salute, Collegi, Colonie, Istituti. **MOBILI da UFFICIO e per ARCHIVI** - Arredamenti Camere per Alberghi - Mobili per cucina, da giardino - Mobili per Industrie - **MOBILI IN TUBO CURVATO.**

Ditta PARMA ANTONIO e FIGLI - SEDE di TORINO - Via Rodi, Zero - Telef. 46-093. - **Arredi Metallici per Uffici per Biblioteche, per Archivi, ecc.; Casseforti ed impianti di sicurezza.**

OLII COMBUSTIBILI ED INFIAMMABILI

ATTILIO CARMAGNANI - Genova - *Filiale di Torino:* Via Brugnone, 4 - Telefoni 62-242 - 62-666 - Carburo di Calcio - Petrolio - Benzina - Benzolo - Alcool - Acquaragia - Acetone - Olii combustibili - Olii e Grassi lubrificanti.

OLII MINERALI LUBRIFICANTI

COMPAGNIA NAZIONALE PRODOTTI PETROLIO - GENOVA - Filiale di TORINO: Via San Quintino, 33 - Tel. 49-865 - *Lubrificanti* **VEEDOL** - Olii superiori per automobili, per Diesel, per Aviazione, per Trattori, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino - *Lubrificanti* **TYCOL** per ogni industria - Olii di vasellina.

PALI CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO

Società Italiana ACCIAIO BETON CENTRIFUGATO - TORINO (Lingotto) - Telef. 65-407 - Pali A. B. C. per linee elettrotelefoniche - Impianti illuminazione pubblica - Lavori cemento armato centrifugato - vibrato - compresso.

PASTE ALIMENTARI

G. VIANINO & FIGLIO - Esclusività di vendita:
Pasta alimentare di semola **" AGNESI "** - Oneglia.
Risi tipici **" MINELLA "** - Vercelli.
" SUGORO " condimento completo.
Uffici e Magazzini: Via Cellini, 3 - Telef. 61-988 - TORINO

Pasta di Napoli " VOTELLO " La Supermarca - Deposito centrale per il Piemonte (gestione diretta) - Via Lucio Bazzani, 101 - Telef. 60-478 - **Rappresentante generale Cav. GILBERTO PALMIERI - Via Giacinto Collegno, 4 - Telef. 70-826.**

PENNE STILOGRAFICHE

Soc. Anon. M. ZEME & C. - Fabbrica Penne stilografiche e pennini oro - TORINO - Amministrazione: Via Plana, 8 - Stabilimento: Via Mario Gioda, 37 - Pennini oro - Matite automatiche - Penne rivestite oro - Penne correnti e di marca.

PERSIANE AVVOLGIBILI

PESTALOZZA FRANCESCO & C. - Corso Re Umberto, 68 - Telef. 40-849 - TORINO - Persiane avvolgibili - Tende ed Autotende brevettate.

PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

S. A. Prodotti Disinfettanti TAURINA ed Affini, già Ditta Landini del Cav. Alfredo Bosio - Via Genova, 68 - Tel. 65-624 - TORINO - I migliori, i più efficaci Disinfettanti, Deodoranti, Insetticidi. Ne fanno fede i suoi 35 anni di vita commerciale, le numerose Onorificenze ricevute, nonchè gli studi degli insigni Professori d'igiene.

Istituto Sieroterapico Vaccinogeno Toscano " SCLAVO " - SIENA - Direttore: Prof. Dott. D. D'Antona - **Sieri a Vaccini - Anatossine - Diagnostici - Specialità Farmaceutiche.**

SOCIETÀ IDROELETTRICA di Villeneuve e di Borgofranco (Anonima, capit. vers. L. 4.000.000) - Via Cernaia, 15 - Telefoni: 44-792 e 42-821 - TORINO - *Fabbricazione:* Clorati di Sodio, Potassio, Bario per via elettrolitica - Fornitrice al Municipio di Torino di **Radiol.**
Erbicida per manutenzione strade.

SALUMERIE

Ditta DRAPPERO MARTINO di DRAPPERO ANTONIO - Premiata Salumeria - Via Monferrato, 14 - Telef. 48-332 - TORINO - Specialità Salumi - Prosciutti.

MAZZUCHETTI ORESTE - Premiata Salumeria - Via Vibò, 43 (Borgata Vittoria) - Telef. 22-485 - TORINO - Lavorazione accuratissima carni suine - Ingrosso e minuto - Specialità **Salami crudi e cacciatori.**

SARTORIE

Ditta RODOLFO BAGLIONI - Via Cervino, 66 - Telefono Uff. 22.519, Abitaz. 71 084 - TORINO - Specializzata in confezioni di divise per Corpi Armati municipali ed Aziende pubbliche Parastatali - Fornitrice del Municipio di Torino: Corpo Guardie Polizia, Pompieri.

GRANDE SARTORIA CIVILE E MILITARE - FRATELLI NEGRINI - TORINO, Via P. Amedeo, 1 ang. Via Roma - Telef. 53-074 - MILANO, Corso Roma, 2 - Telef. 13-762 - BRESCIA, Corso Cavour, 2 - Telef. 12-48. - Taglio perfetto - Confezione di Primo Ordine - Corredi completi - Tutti gli articoli per Ufficiali - Divise finissime del Partito Nazionale Fascista - Pagamenti rateali.

SCHEDARI ANAGRAFICI

RAVIGLIONE & GAIDO - UFFICIO TECNICO DI ORGANIZZAZIONE - Via Parma, 43 - Telef. 23-023 - **Schedari visibili segnaletici PATENS** per anagrafe della Popolazione, dei Contribuenti, dei Commercianti, degli Elettori e per tutti i servizi Municipali. Documentazione a richiesta.

SEGNALAZIONI STRADALI

Ditta L. BARBERIS, fondata nel 1906 - TORINO - Via Mario Gioda, 50 - Telef. 50-109.
Segnalazioni e Cartelli stradali.
Smaltografia - Lettere in rilievo.
Teloni pubblicitari.

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - GEMME CATARIFRANGENTI per cartelli segnalatori e pubblicitari - Cartelli regolamentari e luminosi NEO-LUX - Brevetti Italiani - Produzione Nazionale.

SESTRA dei FRATELLI DOGLIOTTI - Via Osasco, 2 - Telefono 32-496 - TORINO - Cartelli per segna azioni stradali - Cartelli reclamistici con gemme rifrangenti - Verniciatura graticci - Palificazioni e ponti in ferro in opera - Verniciatura opere di civilizzazione stradale. - Fornitrice municipio di Torino ed Azienda Autonoma Statale della Strada.

SERRANDE E VETRINE

Ditta BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Telef. 21.024 - 22.880 - Serrande di sicurezza - Costruzioni metalliche - Cancelli riducibili.

Ditta ZANOLO FRANCESCO
Succ. Giuseppe Zanolo
Telef. 21-243 - TORINO - Via Borgo Dora, 39

PREMIATA FABBRICA
SCOPE, SPAZZOLE E AFFINI
Casa Fondata nel 1864
Forniture complete per Stabilimenti - Ospedali - Istituti - Municipi, ecc.

Ditta SALAMANO FELICE - Via Goito, 7 - Telef. 60-406 - TORINO - Fabbrica montature ed articoli metallo per vetrine - Applicazioni su mobili - Creazioni moderne - Installazioni per Musei e Mostre.

STABILIMENTI MECCANICI E FONDERIE

ASSOCIAZIONE LATTONIERI TORINO - Foglia & C. - Via Salerno, 35 - Telef. 22-718 - TORINO - Lavorazione della lamiera in qualsiasi metallo - Serbatoi per automobili, bidoni, casse, recipienti d'ogni forma, rivestimenti per macchine caffè espresso fanaleria, armature per illuminazione stradale - Torneria in lastra, Stampaggio, tranciatura - Fornitrice del Municipio di Torino, del Regio Esercito Tranvie Municipali, ecc.

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65-066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nickel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

Soc. An. ESERCIZIO STABILIMENTI "RIFOMETAL" - Via Ascoli, 41 - Telef. 73.747 - TORINO - Ricuperi residui metallici non ferrosi - Leghe in pani comuni e titolate - Reparto speciale per fusioni in alluminio in terra e conchiglia - Fornitore FF. SS., R. Marina, R. Arsenale, e principali industrie.

Soc. An. FORCHERIO - TORINO - Corso Parigi, 212 - Telefono 31-042 - Stabilimento metallurgico per la lavorazione della lamiera e affini - Impianti industriali - Tubazioni - Serbatoi di ogni dimensione - Saldature a stagno, autogeno, alluminio e ad arco.

FRATELLI CHIAMPO - Via Foggia, 34 - Telef. 21-014 - TORINO - Fonderia in Metalli - Getti d'Arte - Getti Industriali - Cesello - Patine.

COMPAGNIA ITALIANA DEI BRONZI SPECIALI C.I.B.S. Torino, corso Venezia, 17. - Telef. 21-898. - Stampagio ottone, rame, alluminio. Polveri alluminio. Elettrodi per saldature.

COMET S. A. - Costruzioni Meccaniche e Fonderie - Uffici: via Polonghera, 19 (telef. 32-893) - Stabilimento: corso Ferrucci, 50 - TORINO - Getti alluminio e sue leghe fusi in terra, sabbia e conchiglia - Fusioni artistiche in bronzo (Targhe Cimitero Monte Grappa - Lampadari Municipio di Torino).

FONDERIA ITALIANA GIUSEPPE GAIA e C. - Società Anonima - Capitale L. 140.00 - Via Bardonecchia, 99 - Telefono 31-667 - TORINO - **Fusioni in Ghisa - Alluminio - Bronzo.**

FRANCESCO & GAETANO GRAZIANO - Via Graglia, 11 - Telef. 31-788 - TORINO - Fonderia con Officina Meccanica - Lavorazione ricambi per autocarri e vetture.

FIGLI di CARLO LAURENTI - Via Fossano, 8 - Tel. 73-275 - TORINO - *Lime e Raspe.*

FRATELLI CUSINO - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgosesia, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Telefono intercom. 70-727 - TORINO.

MANDELLI GIOVANNI - Via Mollieres, 18 - Telef. 70-428 - TORINO - Fonderia in Ghisa comune e speciale in getti varii di meccanica fino a Kg. 5000 - Fornitore del Municipio di Torino per chiusini e getti per acquedotti.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Châtillon, 36 - Tel. 21-312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali « Mannesmann » - Giunti « Gibault » per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

FONDERIA VITTORIA di dr. B. Abignente e S. Castaldi - Fusioni in ghisa comune e speciale da pochi grammi a 5 tonnellate - ALLUMINIO - BRONZO - Via Saorgio, 33 - Telef. 21-758 - TORINO.

F.O.R.T. - Soc. An. Fonderia Officina Rubinetteria Torinese - Via Cottolengo, 2 - Valvole per acqua, vapore, acidi e alte pressioni. Apparecchi per enologia. Fonderia di Bronzo, ottone, alluminio e leghe speciali.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - Telef. 70-236 - TORINO - Officine Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Armature stradali per illuminazioni pubbliche - Fornitore del Municipio di Torino - Reparto Macchine per Caffè Espresso « Imperia ».

S. A. Ingg. GIORDANA GARELLO & C. - Corso Peschiera, 280 - Telef. 70-120 - TORINO - Antica costruttrice specialista di Pompe a stantuffi per medie e alte prevalenze, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altro ramo: Impianti completi di attrezzatura meccanica di Mattatoi moderni.

ILMA - Industria Lattoniera Metallurgica affini - BEGALLA F. C. Napoli, 40 - Telef. 23-134 - TORINO - Lavorazione dei metalli in lastra - Costruzioni per: industria - edilizia - agricoltura - enologia - casa. - Fornitrice Ferrovie dello Stato - R. Esercito - Municipio - Importanti stabilimenti

CARLO IVALDI - Industria Lavorazione Fibra Affini - Via Cristoforo Colombo, 43 - Telef. 32-432 - TORINO - Modernissimi impianti per stampaggio materie plastiche (bachelite urea, trolitul) con reparto interno per costruzione stampi. - **Lavorazioni in fibra, ebanite, galalite. - "CELORON" -** per ingranaggi silenziosi. - **Celluloide - "CELLON" ininfiammabile - "TROLON" (bachelite in blocchi, lastre bastoni).** - Maniglie d'appoggio per vetture tranviarie, autobus, avio-linee (brev. 299929), adottate dalla Spett. Azienda Tranvie Municipali di Torino.

LIMONE GIUSEPPE & C. - Fonderia Metalli e Officina Meccanica - Telefoni 68-307 - 68-208 - Stabilimenti in MONCALIERI - Bronzi e Ottoni per alte resistenze e pressioni - Fusioni Alluminio - Fornitori FF. SS., R. Marina, RR. Arsenali, R. Aviazione e Municipio di Torino.

Cav. QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31-316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sospello, 15 (Madonna di Campagna - Tel. 22-226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici. Fornitore del Municipio di Torino ed Azienda Tranvie municipali.

R. I. P. - Raffineria Italiana Piombo - Minerali e Sottoprodotti - TORINO - Stabilimento: Lingotto, Tel. 65-543 - Corrispondenza: RIP, Ufficio Postale N. 34 - Leghe per macchine da comporre - Lega di prima per caratteri da fonderia, per Monotype, Stereotipia, Linotype - Marginatura - Metalli antifrizione per cuscinetti - Saldature di piombo e stagno in verghette - Piombo dolce in pani.

RONCO GIACOMO - Corso Parigi, 33 - Telef. 31-679 - La più grande fabbrica di lettere in bronzo di qualsiasi carattere e misura - Ricco assortimento di portafiori e corone di qualsiasi fornitura per arte funeraria - Lettere in alluminio incorrodibile in stile novecento, futurista e moderne - Lettere da applicarsi sui vetri.

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

Stabilimento Metallurgico ROMANINI & C. - Via Virle, 20 - Telef. 31-254 - TORINO - Fornitore: R. Esercito, R. Arsenale, R. Marina, Ferrovie dello Stato, Municipio di Torino - Fabbriche Automobili Lavorazioni: Stampaggi lamiere, Torneria in lastra e meccanica, Lattonerie e fanalerie, Minuterie metalliche, Articoli Casalinghi.

Soc. An. SIDEROTERMICA "SIDERMITE" - Via Lario, 13 - Telefono 69-0638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

Società Cooperativa LAVORANTI IN LIME - GRUGLIASCO - Telef. 79-37 - Fabbrica Lime e Raspe d'ogni genere.

ZORGNO VINCENZO - Via Borgomasino, 67 - Telef. 21-260 - TORINO - Officina Costruzioni in ferro.

TAPPETI E TAPPEZZERIE

VIDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14 angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

BORGHI & C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - Tappeti - **Stoffe - Tendaggi** - Roma - Bologna.

Soc. An. Succ. di FILIPPO HAAS & FIGLI - Via S. Teresa, 21 Telef. 42-761 - TORINO - Antica Casa - Tappeti, Stoffe per mobili, tende e articoli di arredamento - Ricchi assortimenti e scelte accurate.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

TESSUTI PER UNIFORMI CORPI ARMATI

VENTURI PAOLO & FIGLIO - Corso Re Umberto, 4 - Telefono 46-766 - TORINO - Casa fondata nel 1851 - **Specializzata in tessuti per Divise Civili e Militari - Panni e Feltri neri e colorati per confezioni.**

TINTORIE

TINTORIA DOTTO - Tintoria - Ripulitura abiti e tintoria industriale - *Stab., Amm.:* via Fontanesi, 7 - Telef. 21-341 - *Filiali:* via Venti Settembre, 56 - Telef. 40-565; via Nizza, 3 Telef. 61-350; corso Siccardi, 15 - Telef. 53-188; corso Francia, n. 13 - Telef. 42-865 - Tinture normali e sfumate - Tinture pelliccerie, guanti, borse - Tinture in pezza su lana, rayon, ecc. - Impermeabilizzazione - Stampaggi - Lavatura tappezzerie, cretonne, tappeti.

TRASLOCHI E TRASPORTI

Autotrasporti MONCALVO - Servizio pubblico per trasporto merci a tassametro ed a forfait con camion e motofurgoncini a tariffa ridotta - Via Pier Carlo Boggio, 30 - Telef. 32-213 TORINO - Traslocate? Dovete trasportare rapidamente mobilio merci, colli, derrate, bagagli e piccoli colli in Torino o fuori? Telefonate in qualunque ora, di giorno o di notte, e subito partirà dallo stanziamento più prossimo un camion o motofurgoncino adeguato al fabbisogno.

LA T.A.T. - Soc. Anon. Torinese (già Cooperativa Carrettieri - **Traslochi - Autotrasporti - Spedizioni marittime** - Ufficio Spedizioni - Traslochi - Magazzini - Via Catania, 37 - TORINO Telef. 21-738 - **Linea regolare Torino-Genova-Toscana.**

UOVA E POLLAME

CASTELLI GIUSEPPE di DOMENICO - Commercio burro e uova - Via Madama Cristina, 1 - Tel. 60-530 - TORINO.

Ditta PERRUQUET CIPRIANO - Fondata nel 1882 - **Uova e Burro** - *Unica Sede:* via S. Tommaso, 9 ang. via Barbaroux - Tel. 50-042 - TORINO.

VARIE

INDUSTRIA BUDELLA ED AFFINI - Via Principi d'Acaja, 44 Tel. 73-343 - TORINO (104) - BUDELLA FRESCHE, SALATE, SECCHE - SEGO E DROGHE DI PROPRIA LAVORAZIONE - SPAGHI.

MAGGIA RINALDO - Maglificio - Via Fiocchetto, 3 - Telef. 21-128 - TORINO - Maglierie lana, cotone e rayon - Fornitore dei principali Enti pubblici, dopolavoristici, Municipi e R. Esercito.

Valigeria MODESTO VARDA - Via Cernaia, 2 - Tel. 46-818 - TORINO - Valigie, Bauli e tutti gli articoli da viaggio - Pelletterie assortite - Specialità Bauli-armadio economici e di lusso. - Si fanno lavori d'ordinazione. - **Pelliccerie - Ombrellerie.**

RIPPA ANGELO - Via Vanchiglia, 35 - Telef. 50-781 - TORINO - **Placche chimicamente incise in ogni forma e colore** - Specializzato in incisioni su alluminio, in targhe per autoveicoli e a trazione animale.

G. RIVOIRA - Sede: TORINO - Corso Novara, 121 - Tel. 21-232 - Stabilimento di produzione: Via Botticelli, 63 - Tel. 21.642 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole - **Concessionario per il Piemonte "Liquigas".**

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

ALBANO MACARIO & C. S. A. - TORINO - Stabilimento ed Amministrazione: corso Francia, 306; Telef. 70-420, 73-779 - Negozio: via Gaudenzio Ferrari, 11 - *Filiale* in BIELLA, via Vittorio Emanuele, 50 - Completo assortimento di cristalli e vetri per l'edilizia e per l'arredamento e rivestimenti - Specchi - Lavorazione di molatura di ogni genere - Argentatura - Smerigliatura - Incisione e curvatura - Vetrate artistiche per Chiese e per alloggi - Antine legate a piombo, ottone ed alpacca.

S. A. S. C. A. M. - Soc. An. SOFFIERIE COLL-ARBINOLO-MONTI - Capitale Sociale L. 1.100.000 - Sede in MILANO - Via Bigli, 22 - Stabilimenti: SIENA - TORINO - Sede di TORINO, Via Fréjus, 104 - Telef. 31-177.

JACOPO FRANCO - TORINO - Lavorazione di specchi, lastre di cristallo e lastre di vetro di qualsiasi tipo e dimensione per arredamento, edilizia, illuminazione, ecc. - Stabilim., Magazzini e Uffici: Corso Regina Margherita, 27 - Telefoni 49-203, 40-735. - Mostra Campionaria Via Pietro Micca, 20 - Telefono 40-756.

LUIGI FONTANA & C. - Soc. Anon. - Stabilimento di TORINO - Via Urbino, 5 - Telef. 22-115 - Cristalli e vetri curvati in ogni forma e dimensione - Luci da specchio liscie e molate - Incisioni su cristallo a sabbia e all'acido - Cristalli e specchi colorati - Vetrate d'arte sacra e profana - Rivestimenti murali in vetro brevettati - Lampade, lampadari e mobili in cristallo - Tutte le lavorazioni nobili del vetro e del cristallo - **Sede centrale in MILANO - Stabilimenti in Milano - Torino - Genova - Modena - Limone - Cuneo - Massaua - Tripoli d'Africa - Addis Abeba.**

PICCO & MARTINI - Stabilimento per la lavorazione e commercio di Vetri, Cristalli e Specchi - Via Ariosto, 3 - Telefono 21.732-21.055 - TORINO - Lastre di vetro e cristallo di ogni tipo e spessore per tutte le applicazioni moderne di edilizia, illuminazione, arredamenti, ecc. - **Cristalli di sicurezza "Vin" e "Securit" - Vetrate artistiche - Vetri speciali per ambientazioni moderne** - Piastrelle per rivestimenti ed accessori metallici per arredamento vetrine - Aggiudicatario importanti lavori per il Municipio di Torino.

VIGILANZA NOTTURNA

CITTADINI DELL'ORDINE - Via Lagrange, 23 ang. Via Cavour. Nuova Sede - Tel. 41-100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna, piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

DITTA O. GIACOMA
di TULLIO BAJETTO
Fondata nel 1848
TORINO - VIA GIULIO BIZZOZERO, 24
Telefono 65-820

ASFALTI - TETTI PIANI - COPERTURE IMPERMEABI
LAVORI GARANTITI
MATERIALI INTEGRATIVI PER L'EDILIZIA - ESCLUSIVAMENTE PRODOT
NAZIONALI E DI FABBRICAZIONE PROPRIA
Cemento plastico - Vernice antiumida per muri macchiati - Mastici asfalti
per lucernari - Vernice Antiruggine - Cartoni bitumati - Carbolineum
FERRASFALTO, brevettato, per pavimenti soggetti a transito intenso e pesant

AURELIO & FELICE STELLA
TORINO - Tel. 45-244
VIA MAGENTA, 49
MARMI - GRANITI - PIETRE
CAVE DEL MALANAGGIO

E. PATARCHI
Provveditore della Real Casa e dei RR. Principi
TORINO 1868
Pelletteria fine - Articoli da viaggio e per regali - Legatoria libri - Pelli per mobili
Stabil.: Via Giacinto Collegno, 41 - Telef. 70-029 - C. P. E. C. 4222
Negozio: Via Garibaldi, 3 - Telefono 49-222

IMPRESA
FRATELLI PASSERA
VERNICIATURE — DECORAZION
TAPPEZZERIE — IN TUTTI I GENERI
TORINO
Corso Siccardi, 15 - Telefono 46.928

A. TRIVERO
TORINO - VIA MONTE DI PIETÀ angolo VIA MERCANTI
ARTICOLI PER REGALI

PER BAR-CAFFÈ
BANCHI IN STAGNO
G. STROLA = TORINO
SIETE ITALIANI?
Lampade e Saldatori
a benzina "ITALIA,,

SIAM
SOCIETÀ ITALIANA ARREDAMENTI METALLICI - TORINO
ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 5.000.000 - CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 56-58 - TELEF. 60-363
Mobili da Ufficio e per Archivi - Mobili sanitari, ospitalieri, e per Cliniche - Arredamenti navali - Banchi per Scuole - Porte e Finestre metalliche - Schedari orizzontali a schede visibili "VERO,, - Mobili per Industrie - Mobili per Cucina

SAN GIORGIO
GENOVA - SESTRI

POMPE D'OGNI TIPO E PORTATA
MOTORI - DINAMO - ALTERNATORI
TURBINE IDRAULICHE
CENTRALI ELETTRICHE
TRASFORMATORI

GIOVANNI RENATO COLONGO

Torino - telefoni 70830 - 73859 - 65198

Strutture metalliche per Edilizia, per Impianti Industriali, ecc.
Serbatoi d'ogni dimensione e pressione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700.000.000 interamente versato - Riserve L. 143.500.000,95

MILANO

Per i vostri viaggi usate i

B. C. I. TRAVELLERS' CHEQUES

(Assegni per viaggiatori)

emessi in

Lire Italiane, Franchi Francesi
Sterline, Dollari S. U. a vendersi
franco di commissione e spese

SEDE DI TORINO: VIA S. TERESA, 8

Agenzie di Città:

N. 1 Via Nizza 121 bis
" 2 Corso Gabetti 2
" 3 Corso Giulio Cesare 8
" 4 Via Villafranca 52
" 5 Via Roma 40
" 6 Via Garibaldi 51
" 7 Via Cernaia 11
" 8 Via XX Settembre 40

S.A. MAGNONI E TEDESCHI
Esportazione in tutto il mondo
TORINO
MILANO
GENIALITÀ DI ARTISTI
SAPIENZA DI TECNICI
ORGOGLIO DI FASCISTI
HANNO CONTRIBUITO ALLA
VITTORIOSA AFFERMAZIONE
DI QUESTI PRODOTTI NAZIONALI
AUTARCHIA
TESSILE
SAMIT
S.A. MANIFATTURA ITALIANA TAPPETI - STABILIMENTO IN BORGOSESIA

1938 - XVII
ANNO XVIII
NUMERO 11
NOVEMBRE

TORINO

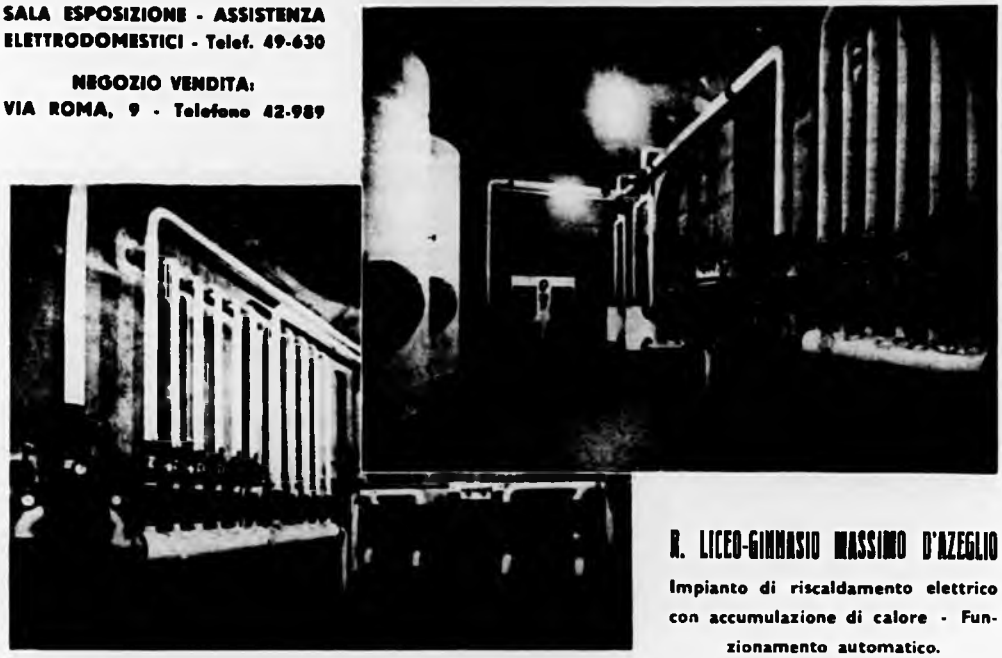
RASSEGNA MENSILE DELLA CITTA'

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

VIA BERTOLA 48 - TORINO - TELEFONO 0-35

SALA ESPOSIZIONE - ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI - Telef. 49-630

NEGOZIO VENDITA: VIA ROMA, 9 - Telefono 42-989



R. LICEO-GINNASIO MASSIMO D'AZEGLIO

Impianto di riscaldamento elettrico con accumulazione di calore - Funzionamento automatico.

SOCIETÀ ANONIMA

LEONARDO DA VINCI

Via A. SAFFI, 6 – **MILANO** – TELEFONO 87-396

•

IMPIANTI FRIGORIFERI

IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E DI VENTILAZIONE

SIPARI DI SICUREZZA PER TEATRI

COSTRUZIONI PER SCENOGRAFIA TEATRALE

(Panorami, Cupole Fortuny, ecc.)

•

COSTRUZIONI METALLICHE E TUBOLARI SMONTABILI

(Teatri smontabili - Carri di Tespi - Hangars)

CONGEGNI PER IL COMANDO A DISTANZA DEI TELAI SOPRALUCE MODELLI **SANATRIX, ALIATOR, M. V. M., IGEA, DOMUS, ROMA** - ADATTI A TELAI DI LEGNO E DI FERRO

Chiusure speciali per porte e finestre

FRANCESCO GOFFI

TORINO - Via Maria Vittoria 43 - Tel. 42-887

TUTTI I MODELLI DIVANI E POLTRONE TRASFORMABILI A LETTO TAPPEZZERIA - STOFFE ARREDAMENTI

TORINO

VIA S. ANSELMO, 18

TELEFONO N. 62-328

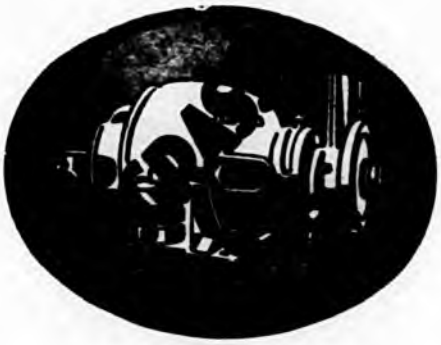
POLTRONA SARDI

DITTA

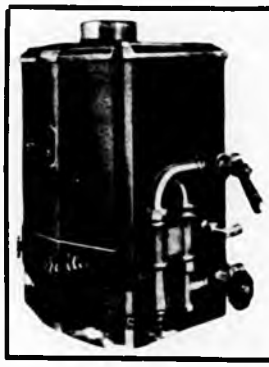
CARANDO GIOVANNI

IGIENE - IDRAULICA - SANITARIA

TORINO VIA CIBRARIO 88 TELEFONO 70.503



Telef. 61-497 - TORINO - Corso Valentino 35



Teodoro Pasquini

TORINO

Corso Principe Eddore, 69

Telefono 49-586

Scaldabagni a Gas

"Ignea 900"

Forniture per l'Idraulica Sanitaria

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828

SEDE SOCIALE

TORINO - VIA CORTE D'APPELLO, 9

Telefoni: 43-591; 43-592; 43-593; 43-594; 43-701; 43-702

ESERCISCE TUTTE LE FORME DI ASSICURAZIONE

Soci della Mutua	500.000
Valori e capitali assicurati	49 miliardi
Sinistri pagati dalla fondazione	409 milioni
Risparmi liquidati dalla fondazione e Benefici della mutualità	112 milioni
Riserve e garanzie attive dalla Società	205 milioni

TARIFFE E CONDIZIONI DI POLIZZA FRA LE PIU CONVENIENTI

Per tassativa disposizione statutaria l'ammontare del contributo annuo segnato in polizza rappresenta per il Socio un onere massimo che non potrà mai essere superato.

AGENZIE E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

Giuseppe Bard - Torino

VIA STRADELLA, 236 — TELEFONO 21.435

Esclusività materiali in grès

S. A. STAB. CERAMICO

G. APPIANI

TREVISO

Pavimenti e rivestimenti in cemento, mosaico, grès, ecc.

Specialità vasche, lavabi, ecc., in graniglia levigata

La "LAMPADA MINISTERO"

è sempre la più adatta pratica, elegante ed economica

Fabbricante esclusivo

Officina A. PERAZZONE

Via Lagrange, 29 - TORINO - Telefono 49-771

FORNITURE PER L'ARTE DEL LEGNO

F.LLI CIASTELLARDO

FTC

COMPENSATI ... MASONITE ... GLATE ... SEGATI ED IN TRONCHI ... QUADRI SEDIE E PALLINE ...

Filiale: Via PELLICE, 1 - ang. Via FREJUS, 83

CACCIA - PESCA - SPORT

MAIERNA

Piazza S. Martino 1 ang. Via Bertola - TORINO - Telefono 51.332

Chiedetelo
al vostro
Lattivendolo

BOSCO

TORINO
Via Buenos Ayres, 4
Telef. 52-184

CONTATORI
ed altri
APPARECCHI
di Misura e
Controllo per
Acquedotti
ed
Industrie

MATITE a 4 COLORI

COLORGRAPH - NORMA - INVINCIBILE - Modelli in Oro, Argento, Alpacca
STILOGRAFICHE VICTORIA - WATERMANN - MONDIAL

PIETRO TAVELLA
TORINO - Via S. Francesco d'Assisi, 29 - TORINO
TELEFONO 47-818

ESPORTAZIONE MONDIALE
GRANDI CANTINE CASTELLINA IN CHIANTI
OLIO D'OLIVA BERTOLLI
Filiale di TORINO - VIA PINELLI, 23

Grande Albergo
Principi di Piemonte
TORINO - Via Nove Maggio
Telefoni 49-693 - 49-694 - 49-695

FABBRICA LAMPADARI
•
Ottonami
Bronzerie
Soc. An. **A. L. E. A.** - TORINO - Via Bava, 1
(ang. P. Vitt. Veneto) - Tel. 48.554
Unica sede senza succursali!

premiato dal ministero della pubblica istruzione - concorso internaz. di Firenze 1924
concorso naz. di Torino 1923

MICHELE BROSIO
Via Vicenza, 18 - TORINO - Telefono 73-522

TRASPORTI INTERNAZIONALI
MARITTIMI - TERRESTRI
AUTOTRASPORTI

E. FILIPPI FENOGLIO
FABBRICA CAMICIE
VIA BRIONE 35 - TORINO - TELEFONO 70-946

CAMICIE PIJAMA
CAMICIOTTI SPORT
C A R I O C A

ABATE MICHELE Fabbrica Gioiellerie d'Arte TORINO - SANREMO

SOC. ANON. MODELLATORI MECCANICI ED AFFINI
CAPITALE L. 150.000 INTERAMENTE VERSATO
TORINO - Via Leonardo Da Vinci, 2 - Telef. 65-474

COSTRUZIONE MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FUSIONE
PREVENTIVI A RICHIESTA

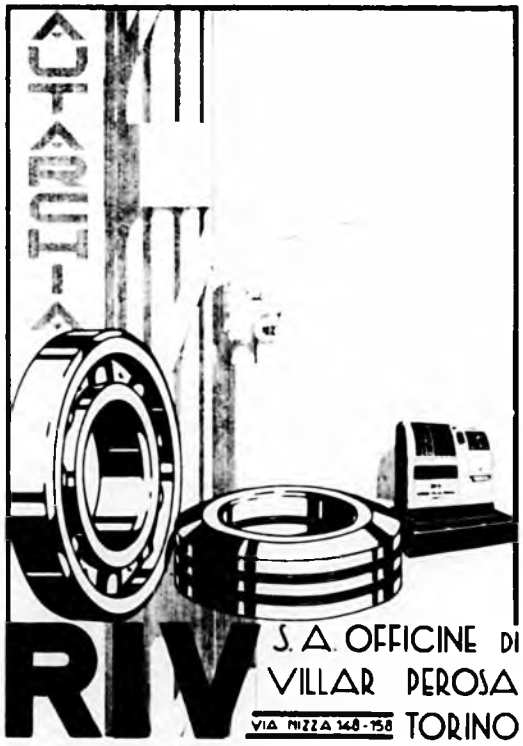
Vetreria Quinto Capperucci
Milano - Via Butti, 12 (Dergano)
Premiato con Medaglia d'Oro di 1° Grado e diploma del Regio Istituto Lombardo di Scienze e Lettere (Premio Brambilla)
Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati

LAMPADE ELETTRICHE
RADIO
la grande marca italianissima
INDUSTRIA LAMPADE ELETTRICHE **RADIO**
TORINO — Via Giaveno, 24

STABILIMENTO METALLURGICO
ACCORNERO ORESTE
Serbatoi per automobili - Marmitte silenziatrici - Cuffie radiatore di serie e speciali, colani per autocarri, trattori, automobili, refrigeranti ad acqua
Stampaggio lamiera in genere
TORINO - Via Sagra S. Michele, 27 - Telef. 70241

OFFICINE MECCANICHE
FERRARIS & CABIATI
di CABIATI MARIO
BULLONERIA SPECIALE
COSTRUZIONI MECCANICHE
TORINO - Via Borgone 48 50 - Tel. 31 975 - 32 359 - TORINO

La cintura che ogni signora deve preferire perchè la più rispondente ai requisiti dell'igiene e dell'estetica
Modelli speciali ed esclusivi di calze elastiche per varici in organzino
Produzione ***T. E. B. I.***
AUGUSTA ***Torino*** - *Via Amedeo Peyron, 50 Telefono 73-492*



"FERGAT" S. A.
Via Millio, 9 - TORINO - Via Millio, 9
RUOTE E RADIATORI
per tutte le applicazioni

Filiali di Vendita MILANO, Corso Sempione 2 (ang. Via Poliziano) - ROMA, Via Ludovisi 46 - TORINO, Corso Dante 66
BOLOGNA, Via Volturno 9

UFFICIO RADIO

TORINO
Via Monte Pietà, 26
telef. 45429
VENDITA

ROMA
Via XX Settembre, 4
telef. 52-829
CAMBI - RIPARAZIONI

VIGEVANO
C. Umberto, 9
CONTANTI e a RATE

Forniture Tecniche ed Industriali

Macchinarie ed utensileria per le lavorazioni del legno e metalli

GIORDANO & BRUGIAFREDO

TORINO
Via Juvara, 22
Telefono 45-451

COPERTONI IMPERMEABILI
TENDE DA CAMPO
FORNITURE MILITARI
CAPPOTTI E MANTELLINE IMPERMEABILI
NOLEGGIO COPERTONI
RIPARAZIONI

SOCIETÀ ANONIMA
BORSELLO & PIACENTINO
Via Asiago, 5 - TORINO - Telefono 73-224

Fonderie - Officine
Alluminio e leghe speciali

Paramatti

FABBRICA VERNICI, COLORI E PENNELLI

Anonima - Sede in TORINO - Capitale Lire 1.875.000

STABILIMENTO ED AMMINISTRAZIONE
IN SETTIMO TORINESE - TELEFONO 2064

NEGOZIO IN VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 3
TORINO - TELEFONO 44.075

BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA
a capitale illimitato - Fondata nel 1872
Capitale al 31 dicembre 1937 L. 73.448.350 - Riserve L. 81.926.554,61

210 Filiali 2 Ricevitorie 61 Esattorie

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

OPERAZIONI COL DEBITO PUBBLICO COLLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E COLLE REGIE TESORERIE

LUIGI PENTENERO - TORINO
VIA TIZIANO, 57
Telefono 66-885
Mole e abrasivi per tutte le industrie

BARALIS MARIO

Corso Valdocco, 19 - **TORINO** - Telefono 52-397

Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici
Vetrate artistiche
Manutenzioni - Provviste - Pose

Lavori eseguiti per lo spett. Municipio di Torino: Liceo Cavour - Palazzo Igiene e Sanità - Istituto Magistrale - Palazzo della Moda - ecc.

Società Anonima Italiana Strade e Bonifiche

S. A. I. S. E. B.

ROMA — TORINO

Via Flaminia 54 tel. 360.700 — Via Montebianco 5, tel. 70.205

PAVIMENTAZIONI STRADALI

CILINDRATURE - BITUMATURE - CONGLOMERATI BITUMINOSI - PAVIMENTAZIONI IN CALCESTRUZZO, IN MATTONELLE DI ASFALTO, IN ASFALTO COMPRESSO E COLATO, IN PIETRA

VETRO-CEMENTO

"IPERFAN"

Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte

"FIDENZA" S. A. VETRARIA

MILANO Via G. Negri, 4 - Telefono 13-203 - 17-938

VETRERIE IN FIDENZA

Ufficio di Roma Via Plinio, 44 - Telefono 361-602

A. S. S. A.

ACCIAIERIE DI SUSA S. A.

Sede: TORINO - VIA ALFIERI, 4

Stabilimento in SUSA

GETTI DI ACCIAIO GREGGI E LAVORATI
GETTI DI ACCIAIO INOSSIDABILE - LINGOTTI

DE-MARCHIS & C. - TORINO

VIA OSASCO, 50-52 - TELEFONO N. 32-040

COSTRUZIONI MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FONDERIA - CONCHIGLIE PER LA FUSIONE DEI GETTI MECCANICI - PLACCHE MODELLO IN LEGNO E METALLO - ATTREZZATURA PER FONDERIA IN GENERE

ANNO DI FONDAZIONE 1833

UNA CASA DI FIDUCIA: UN NOME CHE S'IMPONE

STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

TORINO - v. S. Franc. d'Assisi - ang. v. Monte di Pietà - Tel. 53-742

S. A. **BARNABÈ**

TRASPORTI - TRASLOCHI

Via Vicenza, 15 - Telefono 70-301
Via Cesare Battisti, 7 - Telefono 47-859
Via Piave, 18 - Telefono 48-260

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE

50	diff.	COLONIE ITALIANE L.	6,50
100	"	" INGLESI "	3,50
100	"	" FRANCESI "	4,
100	"	di 100 DIVERSI STATI "	5,
75	"	di Posta Aerea "	15,

Porto in più

Assortimento completo ALBUMS
Si acquistano francobolli commemorativi italiani e coloniali in qualsiasi partite e collezioni di ogni importanza

Premiata Ditta ALBERTO BOLAFFI
Via Maria Vittoria 1 - TORINO - Telefono 47-220

SACCO CAV. NICOLA
EMPORIO MOBILI
Corso Regina Margherita 132 ang. Piazza Em. Filiberto (PORTA PALAZZO) - **TORINO** - Telefono **22-639**

Vasto assortimento Mobili in legno di Lusso e Comuni - Camere in stile Rinascimento, Barocco, Luigi XV

FABBRICA DI MOLLE ED ACCESSORI PER ROTABILI

Società Anonima
Via Mondovì, 17 - Telefono 22-856
TORINO

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI MOLLE PER FERROVIE - TRANVIE - AUTOMOBILI E QUALSIASI ALTRA APPLICAZIONE

VENDITA DIRETTA DAI MAGAZZINI DI MOLLE PER AUTO CON CONSEGNA IMMEDIATA

RIPARAZIONI DURATURE A PREZZI CONVENIENTI

BURELLO AGOSTINO
TORINO VIA BERNARDINO GALLIARI, 5
VIA GOITO, 9
Telefono 61-406

Macchine Utensili
Utensili di precisione
Strumenti di misura delle primarie Case Nazionali ed Estere

VILLE TURINA
S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5
Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione
Corso Oporto, 28 - TORINO - Telef. 49-492

Clinica fondata nel 1862 per la cura delle malattie nervose e mentali, con reparti nettamente separati

BAGHDAD - La Filiale del Banco di Roma inauguratasi il 3 gennaio

Roma - Piazza del Viminale - Pavimentazione in cubetti di porfido tipo I

S. A. **PORFIDI D'ITALIA**

Capitale L. 1.000.000 versato

Via Principe Umberto, 28 - MILANO - Tel. 64-464

CAVE DI PORFIDO NEL TRENTINO E ALTO ADIGE

COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI

Pavimentiamo le strade con materiali naturali italiani: Le pavimentazioni in porfido sono le più resistenti, durature, economiche

FINAFF *"assicura la frenata che vi occorre"*

CEPPI - DISCHI - NASTRI

CARLO NAVIRE

Via Lucio Bazzani, 17 Telefono 60-738

AURELIO & FELICE STELLA

TORINO - Tel. 45-244

VIA MAGENTA, 49

MARMI - GRANITI - PIETRE

CAVE DEL MALANAGGIO

T O R I N O

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XVIII — NOVEMBRE 1938-XVII — NUMERO 11

SOMMARIO

LA NUOVA SEDE DELLA REGIA OPERA DI MATERNITÀ E DELLA CLINICA OSTETRICO GINECOLOGICA	A. Orsi	2
LA CROCIATA CONTRO LA TUBERCOLOSI (1913-1938)	P. Gianolio	9
I GIUOCHI RAZIONALI E L'EDUCAZIONE FISICA NELL'ETÀ PRE SCOLARE	E. Carli	33
TORINO E L'AUTARCHIA	G. Puppo	37
SANTUARI PIEMONTESI: LA CONSOLATA	R. Chiosso	43
NORD E SUD IN AMERICA (Rassegna di politica estera)	B. Giovenale	48
ITALIA FORTE E PURA (Rassegna di politica interna)	R. Romano	49
SPORT	S. Varetto	51
IL PRIMO GIORNALISMO TORINESE	G. Bustico	52
SCUOLE PROFESSIONALI - DECORAZIONE DELLA CERAMICA E LAVORI FEMMINILI ALLA « GIOSUÈ CARDUCCI »		55
VETRINA DI POESIA		58
CRITICA DANNUNZIANA	E. Saini	59
BEATA MARIA MAZZARELLO (1837-1881)	B. Giordano	60
CINEMATOGRAFO	S. G.	62
TEATRO	Atorga	63
PROGETTI DI COSTRUZIONI CHE RIPORTARONO PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE IGIENICO EDILIZIA NELLE SEDUTE 3 E 19 NOVEMBRE 1938-XVII		64
STATISTICA		I-64

C. VABLAIS, DIRETTORE RESPONSABILE — TIPI E STAMPA DELLA TIPOGRAFIA LITOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari - la 2ª di statistiche - la 3ª di pubblicità

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 100 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 10

LA NUOVA SEDE DELLA R. OPERA DI MATERNITÀ E DELLA CLINICA OSTETRICO-GINECOLOGICA

La R. Opera di Maternità, anticamente chiamata Ospizio della Maternità, esisteva nella vecchia sede di via Mario Gioda 14, dal 1801, avendo allora la Commissione esecutiva del Piemonte, con decreto 25 frimaio, anno X, disposto che l'Ospizio della Maternità venisse traslocato nel *convento di San Michele*.

Benchè allora la popolazione della città di Torino ascendesse a soli 90.000 abitanti circa, già poco tempo dopo il trasloco si cominciò a sentire la necessità di altra sede, essendo l'edificio monastico inadatto all'uso cui era stato destinato.

Del che si ha prova storica in una lettera della Segreteria di Stato per gli affari dell'Interno n. 11165 delli 8 ottobre 1828, segnita da lettera 2 gennaio 1829 del conte Adami, direttore dell'Opera.

Nel 1872, con deliberazione 23 gennaio, la Direzione della Maternità rivolgeva domanda al Municipio perchè, essendosi decretato l'abbattimento dei cosidetti ripari, finitimi alla Sede, il terreno libero venisse ceduto all'Ospizio per necessità di salute delle ricoverate che avevano bisogno di un luogo sano e aerato ove potessero fare un po' di moto.

Ma il Municipio non accolse la domanda, adducendo precedenti impegni.

Con deliberazione 14 dicembre 1877 la Direzione rinnovava l'istanza affinchè venisse concesso gratuitamente uno spazio di terreno ove si potesse costruire un edificio ad uso dell'Ospizio della Maternità, ma il Sindaco di allora, con nota n. 682, comunicava che la Giunta, in seduta 13 marzo 1878, aveva deliberato di non poter accogliere l'istanza.

L'ingresso principale

Uno dei numerosi "nidi" distribuiti razionalmente nei reparti

Nè migliore esito ebbero le successive sollecitazioni fatte con deliberazione 30 aprile 1878.

In seduta 3 dicembre 1881 la Direzione della Maternità delegò a una Commissione il compito di studiare e riferire sul trasloco della Pia Opera in altra località, e relativa spesa: e la Commissione con sua relazione 18 luglio 1882 concludeva che potevano bastare allo scopo 12.000 mq. per il nuovo edificio, e che la spesa di questo sarebbe stata di lire 608 mila.

In seduta 7 gennaio 1884 si deliberò di rivolgersi al Governo, al Comune ed alla beneficenza pubblica invocandone il concorso perchè potesse costruirsi un edificio rispondente alle moderne esigenze della scienza igienica, e appagante, per ampiezza, i bisogni dell'aumentata popolazione della città.

Nessun aiuto si ebbe, e susseguì un'inerzia di 25 anni.

Negli anni 1909-1913, sotto la presidenza del senatore Chironi, l'Amministrazione si adoperò in ogni modo perchè il problema della nuova sede venisse risolto, tantochè in seduta 19 novembre 1914 si credette di poter comunicare che la questione del trasporto della sede era entrata in una fase risolutiva. Questa consisteva, come ebbe a riferire il succeduto presidente avv. Corio, in seduta 18 febbraio 1915, nel trasporto della Maternità sul grande isolato di terreno disponibile in regione Molinette, ove sarebbero sorti altri Istituti ospedalieri e clinici riuniti: e ciò, mediante la costruzione di apposito edificio a spese del Comune, da cedersi alla Maternità, la quale avrebbe a sua volta ceduto al Comune la vecchia sede attuale e la chiesa annessa.

Ma ecco che con lettera sindacale 9 settembre 1915 si partecipava che essendo sorte sostanziali difficoltà, era necessario studiare altra soluzione imperniata nel concetto di lasciare la Maternità (ospedale), là ove si trovava, con miglioramento di locali, e portare invece la Clinica nei terreni delle Molinette.

Nuova sosta nella soluzione del problema.

Soltanto in seduta 4 aprile 1919 il Consiglio di Direzione — al quale il presidente avv. Carrara, dopo di aver rilevata la necessità assoluta di venire a decisioni concrete, aveva sottoposto la possibilità di tre soluzioni diverse — approvò quella di costruire la nuova Maternità in uno dei lotti di terreno comunale, allora disponibili in prossimità dell'Ospedale Mauriziano e rivolse domanda al Municipio di assegno di quel terreno.

Ed in una memoria a stampa diretta al Sindaco, alla Giunta ed ai Consiglieri comunali, segnalava

le sempre più tristi condizioni in cui si trovava la Maternità.

Unanimi furono le adesioni platoniche, ma nulla di concreto si potè conchiudere.

Ed è soltanto quando alle Amministrazioni comunali a base elettorale subentrò quella fascista, che il grave, assillante problema — *dopo oltre cento anni che era stato impostato* — ebbe finalmente pronta e rapida sistemazione.

In seguito ad intese fra il presidente avv. Carrara ed il Podestà del Comune, conte Paolo Thaon di Revel, si pattuì, con atto 5 febbraio 1931, la cessione gratuita alla Maternità di mq. 10.000 di terreno in regione Molinette, ai quali vennero aggiunti altri mq. 10.500 in base a successivo atto 5 aprile 1932.

Dotata così la Maternità di terreno largamente sufficiente, venne incaricato il prof. ing. Giovanni Chevalley di redigere il progetto della nuova sede. Tale progetto fu regolarmente approvato, e il 10 agosto 1932 il Consiglio, che aveva affidato allo stesso ing. Chevalley la direzione delle opere, approvò il capitolato d'appalto di una prima parte delle opere stesse, deliberandone l'esecuzione mediante licitazione privata.

I lavori furono affidati alla ditta ing. Raineri Luigi che fece le migliori offerte ed iniziati nel novembre 1933.

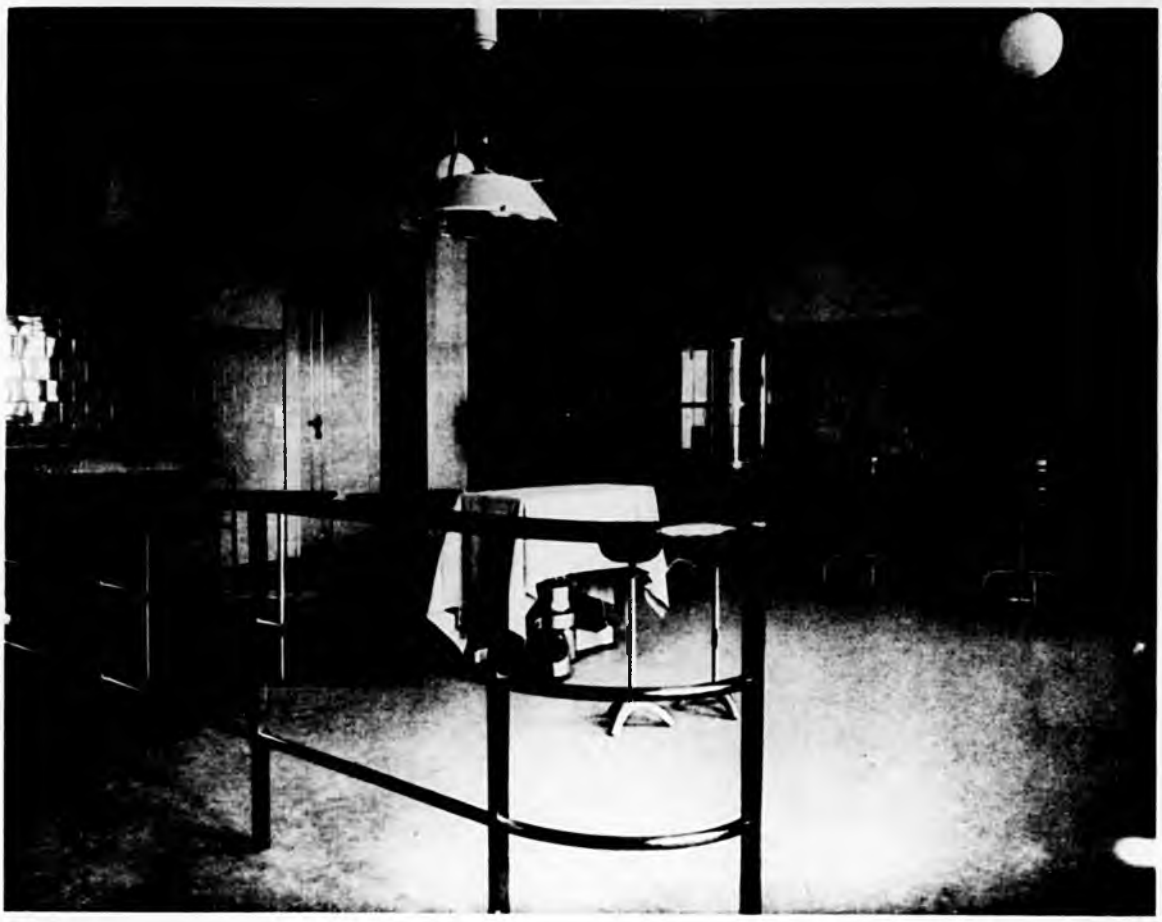
La R. Opera di Maternità poteva a quell'epoca fare affidamento sulle seguenti somme, in parte regolarmente deliberate da vari Enti, in parte promesse:

Dal Municipio di Torino (per cessione vecchia sede)	L.	1.500.000
Dal Municipio di Torino (1° contributo)	»	1.000.000
Dalla Cassa di Risparmio di Torino .	»	1.210.000
Dall'Istituto di San Paolo	»	150.000
Eredità Capra	»	150.000
Dalla Federazione dei Fasci Femminili di Torino (sottoscrizione popolare)	»	183.130,55
Avanzo Amministraz. Maternità (circa)	»	510.000

Ma lo sforzo notevole degli Enti cittadini non era sufficiente ed è nel giugno 1935 che il Governo Fascista, su proposta di S. E. Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale, assegnò la somma di L. 6.000.000, da erogarsi in tre annualità di 2 milioni l'una, negli anni 1937-1938-1939, per la sistemazione della R. Opera di Maternità e per la costruzione della Clinica ostetrico-ginecologica.

Inoltre nominò una Commissione di amministrazione e vigilanza per i lavori, composta del sotto-

La sala dei parti



La sala operatoria

scritto, dell'avv. Carrara e del Rettore dell'Università prof. Silvio Pivano, al quale succedette poi il prof. Azzo Azzi.

Si poterono così intensificare i lavori che, per mancanza di fondi erano stati quasi sospesi, e celermente portarli a compimento per il termine che la Commissione insediandosi si era prefisso.

Intanto si raccolsero i seguenti altri contributi:

Dal Municipio di Torino (2° contributo)	L. 600.000
Dalla Provincia di Torino	» 600.000
Dal Comitato O.N.M.I.	» 50.000
Da privati sottoscrittori	» 179.000

Come è noto la nuova sede funziona dal 28 ottobre u. s. anche se una vera e propria inaugurazione non ha ancora avuto luogo. Si attende infatti che sia ufficialmente inaugurata dall'Uomo al quale sta tanto a cuore tutto ciò che ha attinenza con la Maternità e la razza ed al quale si deve se Torino ha potuto realizzare quest'opera veramente degna dello scopo per cui è stata costruita.

***

I nuovi fabbricati sorgono in ridente posizione su di un'area di oltre 20.000 mq. di superficie, circondata da corso Spezia, dalle vie Ventimiglia, Bormida e da un viale circolare, di fronte alla collina ed al Po.

Le direttive date all'ing. Chevalley, quando si accinse allo studio del progetto, prevedevano la edificazione di due distinte sedi per la R. Opera di Maternità e per la Clinica, con locali comuni destinati all'isolamento ed ai servizi.

Inoltre l'Amministrazione della Maternità accarezzava l'idea nobilissima di dedicare un padiglione speciale quale Asilo Materno per le ragazze madri. In un secondo tempo si deliberò pure la costruzione di una Chiesa con sottostante locale ad uso battesimi collettivi.

La nuova sede risultò costituita di 4 padiglioni e della Chiesa, collegati fra loro da gallerie sotterranee.

E più precisamente:

1) *Padiglione Principale* sede della R. Opera di Maternità, a cui è annessa un'aula riservata all'*isolamento*, comune alla Maternità ed alla Clinica;

2) Padiglione della R. Clinica ostetrico-ginecologica;

3) Padiglione centrale dei *Servizi generali* in cui sono allogati gli alloggi per le suore, le infermiere, le cucine, magazzeni, la centrale termica, elettrica, ecc.;

4) L'*Asilo Materno* (rimasto incompiuto);
5) La *Chiesa* col Battistero.

I fabbricati si vollero ampi, comodi, ma con la massima semplicità e con perfetta aderenza ai bisogni dell'Opera e della Clinica, di aspetto ridente ed ospitale, atto a conferire quel senso di serenità e di pace tanto necessario e prezioso per la donna che adempie ai sacri doveri della Maternità.

I quattro padiglioni coprono complessivamente meno di un terzo dell'area posta a disposizione, cosicchè si potè provvedere ad una sistemazione con fabbricati a fronte arretrata rispetto alle vie, circondati da giardini e largamente ventilati ed illuminati.

Per lo studio delle disposizioni adottate fu di grande soccorso l'opera ed il consiglio illuminato del prof. E. Cova.

L'area coperta dai fabbricati è di circa 6000 mq. e cioè:

Padiglione della Maternità ed Isolamento	mq.	2.900
Padiglione della Clinica	»	1.900
Padiglione Servizi generali	»	600
Padiglione Asilo Materno	»	500
Chiesa	»	200

La cubatura dei fabbricati è complessivamente di circa 100.000 mc. così suddivisi:

Maternità ed Isolamento	mc.	45.000
Clinica	»	35.000
Servizi Generali	»	9.000
Asilo Materno	»	8.000
Chiesa	»	2.000

Il *Padiglione Principale* a tre corpi ha la fronte maggiore arretrata dal corso Spezia. Vi si accede a mezzo di un'ampia gradinata e con due rampe laterali carreggiabili.

Nel corpo centrale a piano terreno sono disposti i locali per l'Amministrazione della R. Opera di Maternità, per l'accettazione, ambulatorio, laboratori, biblioteca, studio e abitazione del Primario. Nell'aula curvilinea verso il Po ha sede la sezione ginecologica con annesse sale di operazione.

Al 1° e 2° piano stanno sale di degenza delle puerpere, sale da parto, presepio per i bambini, reparto pensionanti.

Al 3° piano vennero disposti gli alloggi per medici, allieve, levatrici, ecc.

Nel piano seminterrato sono situati magazzeni per la biancheria, il ricovero per le incursioni aeree, laboratori, deposito mortuario con annesso oratorio, sale di autopsia, ecc.

Nel piano terreno dell'ala di levante destinato all'Isolamento è riservata la sede del Centro di cura della sterilità.

Non si è creduto necessario di creare sin d'ora una lavanderia per l'Istituto: ma nel sotterraneo dell'Isolamento si sono riservati dei locali che potrebbero in avvenire avere quella destinazione.

Oltre agli ascensori, montalettighe e montacarichi, varie ampie e ben illuminate scale in candido marmo pongono in comunicazione i vari piani.

Naturalmente i vari reparti sono completati con tutti gli opportuni servizi sussidiari (camere da parto, sale operatorie, presepi, bagni, cucinette, guardaroba, stabulari, ecc.) e con i necessari impianti termici, idraulici e sanitari, telefoni, illuminazione elettrica, servizi di segnalazione, ecc.

Molte sale di degenza delle ricoverate sono a quattro letti; altre a otto letti.

Uguali criteri si seguirono nel progettare il Padiglione destinato ad ospitare la *Clinica ostetrico-ginecologica della R. Università di Torino*, che sorge all'angolo delle vie Ventimiglia e Bormida:

Il fabbricato della clinica ostetrico-ginecologica

ma in più nel padiglione della Clinica si è provvisto alle necessarie aule, sale, laboratori, musei, biblioteca, adatti per l'insegnamento.

L'ingresso principale della Clinica s'apre sulla via Ventimiglia dove entreranno gli studenti che attraversando una sala ovale potranno penetrare nell'aula principale, ove sono n. 106 posti a sedere, oltre a numerosi altri in piedi.

L'aula è dotata di apparecchio di proiezione, tende di oscuramento, ecc. Sotto le gradinate sono disposte le guardarobe per gli studenti.

Di fianco all'aula principale si trovano un'auletta ed una vasta biblioteca.

Inoltre al piano terreno son disposte sale per Museo — ampi laboratori — lo studio e la camera privata del Clinico, locali di comodo, ecc.

Nei piani superiori si hanno il reparto ginecologico e quello ostetrico muniti rispettivamente di sale operatorie, sale da parto, presepio per i neonati, ecc., con tutti gli occorrenti servizi annessi.

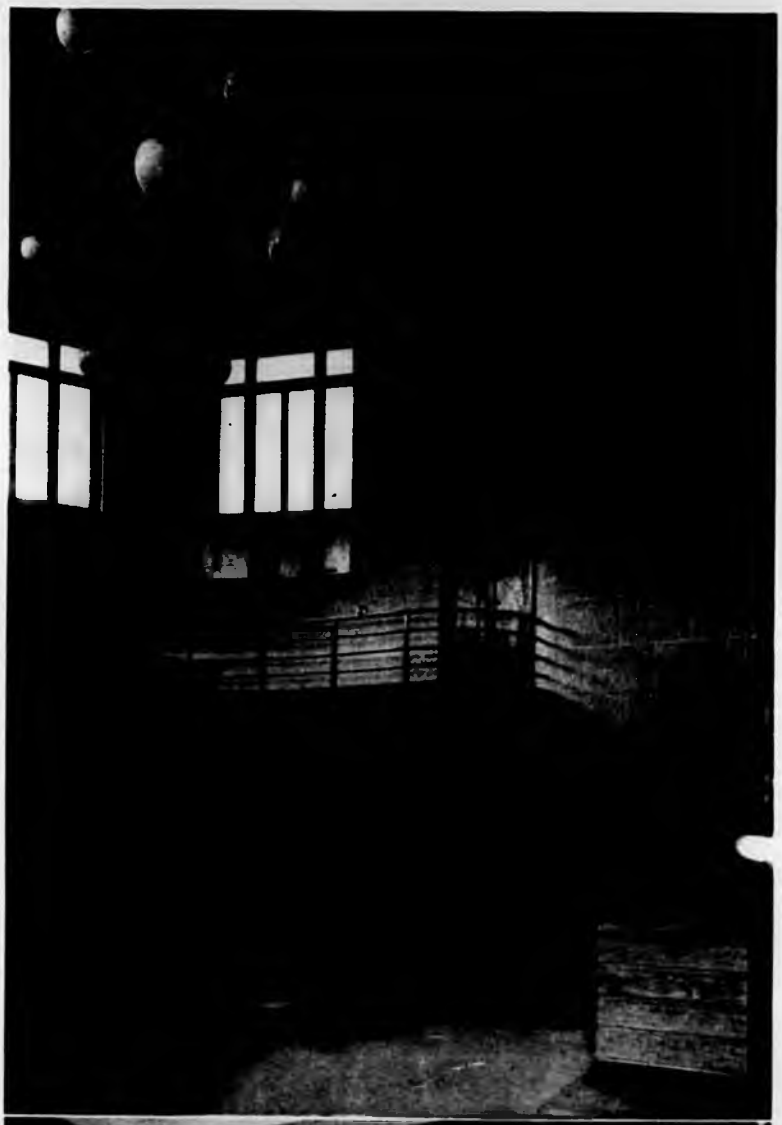
Infine al 3° piano son disposti alloggi per dottori, assistenti, levatrici.

Nel piano seminterrato oltre ad un deposito mortuario, ad un oratorio per battesimi, stabulari, ecc., è disposta una grande sala per riunioni ed un'ampia autorimessa capace di dieci autovetture.

Nel centro dell'area della nuova sede sorge il *Padiglione Servizi* con a piano terreno l'abitazione delle infermiere e l'oratorio per le suore, il locale di ricevimento delle merci colla relativa pesa.

Al primo piano l'abitazione delle suore; al secondo piano e sottotetto le cucine con i servizi dipendenti, il frigorifero per la produzione del ghiaccio ed il refrigeramento di tre celle, magazzeni, il refettorio delle suore, ecc.

La cucina funziona a gas con impianti sussidiari elettrici.



Clinica ostetrico-ginecologica: l'aula di studio e l'atrio principale

Nel piano sotterraneo e sotto un annesso terrazzo si trovano le centrali termica, elettrica e idraulica. Al servizio termico sono destinate quattro caldaie, due a vapore e due ad acqua calda, con impianto a nafta: però è prevista la possibilità di funzionamento a carbone.

Per il servizio del periodo estivo l'Azienda Elettrica Municipale ha installato una caldaia elettrica per la produzione del vapore necessario per gli impianti di sterilizzazione.

Il Padiglione dei Servizi costituisce quindi un organo centrale unico dal quale verranno distribuiti il calore, la luce, l'acqua ed il vitto ai padiglioni della Maternità, Isolamento, Clinica ed Asilo Materno.

Una rete di gallerie sotterranee, illuminate e riscaldate, pavimentate con porfido, unisce fra loro tutti i padiglioni. In esse corrono tutte le condutture, tubazioni, ecc., dei vari servizi.

Esse permettono di portare rapidamente, mediante carrelli riscaldati, con l'ausilio dei montacarichi, le vivande dalla cucina ai vari centri di distribuzione, di distribuire le biancherie, ecc.

Attorno all'*Asilo Materno* si disporrà un giardinetto chiuso da alte siepi, che lo apparteranno dagli altri edifizi della nuova sede, in attesa che possa ultimarsi.

Complessivamente la nuova sede sarà capace di offrire l'ospitalità a 306 donne, così suddivise:

PADIGLIONE PRINCIPALE:		
Sezione Ginecologica	N.	17
Sezione Ostetrica	»	105
Pensionanti	»	24
ISOLAMENTO:		
Letti ospitalieri	»	16
Letti clinici	»	16
Letti per tubercolotiche	»	6
PADIGLIONE CLINICA:		
Sezione Ginecologica	»	37
Sezione Ostetrica	»	85
Totale letti	N.	306

a cui potranno aggiungersi in avvenire 30 letti dell'Asilo Materno.

Dal preventivo in data 6 dicembre 1933-XII appariva che per la costruzione della nuova sede occorrevano L. 14.000.000 così suddivise:

Padiglione Principale (Maternità e Isolamento)	L.	4.975.000
Padiglione Clinica Ostetrico-ginecologica	»	3.840.000
Padiglione Suore e servizi	»	945.000
» Asilo Materno	»	950.000
Opere complementari	»	800.000
Arredamenti, dazio materiali, spese assistenza, onorari progetto e collaudo	»	2.500.000
Totale	L.	14.010.000

A questo preventivo è da aggiungersi la spesa occorrente per la costruzione della Chiesa e della galleria di comunicazione per cui è stata prevista una spesa di L. 400.000 a cui provvederà direttamente la R. Opera di Maternità con il concorso dell'ing. Chevalley che ha a tale scopo destinato una notevole parte dei suoi onorari come progettista.

E' da ricordare che per la decorazione della Chiesa un gruppo di amici e di conoscenti del compianto ing. Chiaves ha offerto circa L. 24.000; e che altre offerte si ebbero allo stesso scopo: così quella delle campane per opera dell'Impresa costruttrice e delle sue maestranze; quello dell'impianto di riscaldamento speciale per parte della Ditta assuntrice degli impianti di riscaldamento ed idraulici; di figure allegoriche sul battistero da parte dello scultore cav. E. Musso, autore delle due statue raffiguranti la Maternità e la Scienza, poste all'esterno dell'ingresso principale della Clinica.

L'esperienza ha dimostrato l'attendibilità del preventivo suaccennato, malgrado che le condizioni del mercato siano venute variando notevolmente dal 1933 e malgrado siano stati eseguiti lavori non previsti, quali ad esempio il solettone di copertura dei rifugi antiaerei (che importa una spesa di quasi L. 100.000).

E' da notare però che su talune voci si sono potute realizzare notevoli economie in confronto delle somme preventivate o da tenersi nei limiti previsti.

Invece per alcune altre voci, come ad esempio gli arredamenti e le sistemazioni del terreno, le somme preventivate saranno probabilmente oltrepassate.

Fra breve si potranno però raccogliere tutti gli elementi per avere un'esatta norma della spesa sin qui incontrata, onde possa procedersi al collaudo definitivo dell'opera.

E' quindi necessario, avendo avuto in totale a disposizione L. 12.400.000, raccogliere al più presto, sia per il completamento del fabbricato dell'Asilo, sia per alcune opere complementari, la cifra residua di circa L. 1.600.000 e si farebbe torto a Torino benefica, a Torino fascista, pensare che ciò non sia possibile.

Con fede ed entusiasmo si è lavorato per risolvere un problema che da 110 anni assillava gli amministratori della Maternità.

E lo si è risolto.

Con fede ed entusiasmo attendiamo che l'ultimo sforzo sia compiuto da Enti e da privati che possono dare, affinchè lo scopo sia raggiunto in modo integrale e definitivo.

I primi otto nati nella nuova sede sono stati otto *maschi*. Miglior augurio non potevamo attenderci.

ALESSANDRO ORSI

Presidente della Commissione per la Sistemazione Edilizia della R. Opera di Maternità e della Clinica Ostetrico-Ginecologica

LA CROCIATA CONTRO LA TUBERCOLOSI

1913-1938

Le due Auguste Patronesse della Crociata contro la tubercolosi

S. A. R. la Principessa Laetitia-Napoleone, Duchessa d'Aosta — **S. A. R. la Principessa Lydia d'Arenberg, Duchessa di Pistoia**

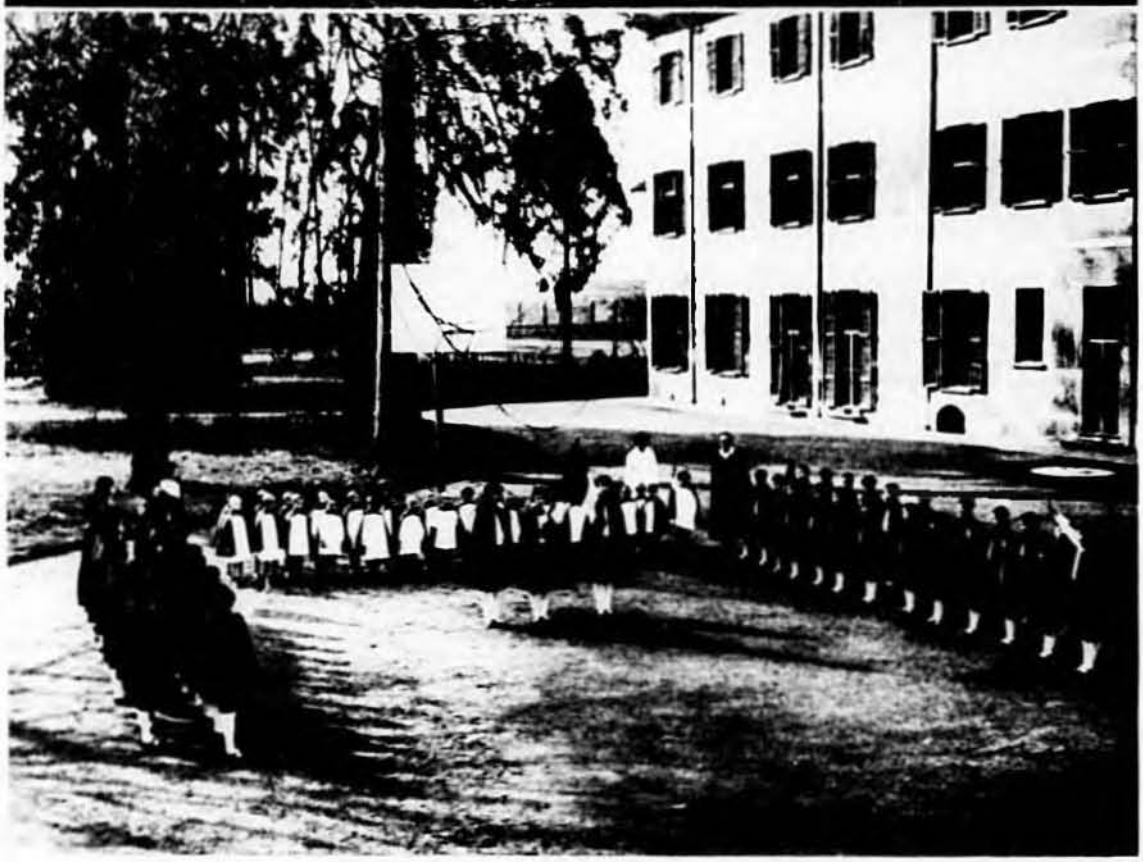
La *Crociata contro la tubercolosi* venne costituita il 4 aprile 1913 per iniziativa della « Società Piemontese d'Igiene » che ne aveva preparato l'avvento con un'intensissima propaganda verbale e scritta. Di quest'ultima va ricordata la pubblicazione in 150 mila esemplari « Istruzioni per la difesa contro la tubercolosi » a cura della nominata Società che aveva a presidente l'Ufficiale Sanitario del Comune di Torino Dott. Francesco Abba.

Il 4 luglio dello stesso anno il Sindaco Conte Teofilo Rossi convocava una pubblica riunione a Palazzo Civico allo scopo di richiamare intorno al problema l'attenzione di tutte le categorie di cittadini, propugnandovi l'adozione della profilassi nella lotta sociale in difesa dei predisposti e la raccolta dei fondi necessari alla vita dell'ente testè creato. Era presente alla riunione S. A. R. la Principessa Laetitia di Savoia-Napoleone, Duchessa d'Aosta, che si degnò di accettare la presidenza di un Comitato Femminile costituito allo scopo di promuovere simpatie e aiuti materiali alla Crociata. Sotto la guida illuminata e fattiva dell'Augusta Patrona il comitato in parola, con la geniale « Festa del fiore », raccolse dal 1914 al 1930 — cioè sin quando detta festa non venne interamente avocata allo Stato con l'inizio della Campagna Nazionale Antitubercolare — quasi seicentomila lire in offerte spicciole.

Il 7 gennaio 1914 il Municipio concedeva in uso gratuito alla Crociata la villa settecentesca ex Nigra in regione di Lucento, nella quale, dopo affrettati adattamenti, si apriva il 14 marzo la prima colonia profilattica permanente in Italia: « Principessa Laetitia », dal nome della sua Augusta Patrona. La colonia ospitò subito quaranta bambini sani d'ambo i sessi, dai tre ai dodici anni d'età, in pericolo di contrarre il contagio da parenti tubercolotici.

Nel 1919 la Crociata istituì la colonia diurna « Camillo Poli » che raccolse nell'ampio parco della colonia permanente « Principessa

COLONIA DI



Laetitia », nei mesi estivi, da un minimo di duecento ad un massimo di cinquecento alunne e alunni poveri delle scuole elementari, opportunamente scelti dai medici scolastici.

Nel 1924 venne fondata la seconda colonia permanente, grazie alla generosa concessione della Civica Amministrazione di una villa e annesso podere situati a 550 metri di altitudine in regione Mongreno. La villa detta « Davide Ottolenghi » ricoverò maschi dai sei ai dodici anni di età.

Nel 1926 alla colonia « Principessa Laetitia » venne annesso un nido misto capace di dodici bimbi da pochi mesi, ma divezzi, a tre anni. Al nuovo reparto fu dato il nome di « Nido Anna Abegg » per onorare la memoria della benefattrice Signora Anna Abegg-Ruegg.

Il 12 agosto 1927 infine la « Crociata contro la tubercolosi » conseguì l'ambito premio dell'erezione in ente morale con Decreto Reale n. 1072.

* * *

L'intervento nel 1930 del Regime nella lotta contro la tubercolosi costituì per la Crociata uno stimolo decisivo ad adeguare il funzionamento dei propri istituti alle moderne esigenze dell'assistenza e dell'igiene infantile. All'appello dei dirigenti rispose alacremente la Podesteria che fece preparare dai suoi uffici tecnici un piano organico di restauro e di ampliamento della villa di Lucento e deliberò la ricostruzione di quella di Mongreno. Il restauro con la concomitante esecuzione di nuovi impianti igienico-sanitari, di riscaldamento, di illuminazione, ecc., venne compiuto nel 1933 con i seguenti contributi: lire 120.000 della Civica Amministrazione, lire 80.000 del Comitato Femminile, lire 100.000 rappresentanti avanzi di gestione dell'ente ed infine lire 50.000 offerte dal Consorzio Provinciale Antitubercolare quale premio per l'allestimento di un reparto d'isolamento. La ricostruzione della villa di Mongreno, che costò circa 700.000 lire, venne sostenuta per intero dalla Civica Amministrazione: il grandioso edificio venne inaugurato il 28 ottobre 1935-XIII.

Parallelamente la Crociata procedeva alla riorganizzazione dei servizi amministrativo, sanitario e didattico-educativo delle due colonie permanenti. Un nuovo Statuto e un nuovo Regolamento Interno, che disciplinano detti servizi, vennero approvati rispettivamente dal Ministero degli Interni e dalla Giunta Provinciale Amministrativa il 25 giugno 1936-XIV e il 28 novembre 1935-XIV.

ISTITUTI DELLA CROCIATA E LORO EFFICIENZA NELL'ANNO XVII

I. — Colonia permanente « Principessa Laetitia » in regione Lucento (altitudine m. 220: superficie fabbricati mq. 1.650: cortili, parco e orto-frutteto mq. 26.000).

Questo preventorio consta oggi dei seguenti reparti:

a) Scuola elementare femminile per 80 alunne dai 6 ai 14 anni, alle quali vengono anche impartite lezioni di economia domestica, giardinaggio e puericoltura:

b) Asilo per 30 bambini d'ambo i sessi dai 3 ai 6 anni:

c) Nido « Anna Abegg » per 24 bambini d'ambo i sessi da pochi mesi a 3 anni.

Così questa colonia ospita permanentemente 134 bambini, ma in fatto ne assiste un maggior numero, perchè quando cessa il pericolo di contagio famigliare i ricoverati vengono dimessi. Il movimento dei coloni fu infatti di 161 nel 1935, di 173 nel 1936 e di 186 nel 1937.

II. — Colonia permanente « Davide Ottolenghi » in regione Mongreno (altitudine m. 550: superficie fabbricati mq. 950: cortili, orto-frutteto, vigna e boschi mq. 86.400). Essa accoglie 80 maschi dai 6 ai 12 anni, ai quali vengono impartite, oltre l'educazione elementare, anche lezioni di lavoro manuale, giardinaggio, viticoltura, ecc. onde invogliare i piccoli ospiti verso il lavoro dei campi. Il movimento dei coloni fu di 110 nel 1935, di 113 nel 1936 e di 98 nel 1937.

III. — Colonia elioprofilattica « Camillo Poli ». Questa colonia diurna estiva, abbandonata per consiglio dei sanitari la prima sede di Lucento, allo scopo di evitare promiscuità fra i coloni diurni e quelli permanenti della « Principessa Laetitia », raccoglie dal 1932 a Villa Rey in Val San Martino (altitudine m. 260: superficie fabbricato mq. 1.125: piazzali, alberate e frutteto, mq. 28.700), concessa gratuitamente in uso dal Podestà, 250 maschi e 250 femmine delle scuole elementari, in due turni di 30-35 giorni ciascuno, appartenenti a famiglie povere di tubercolotici. Il funzionamento della colonia è ad intero carico della Crociata, ma è regolato dalle norme vigenti per tutte le colonie estive dei Fasci di Combattimento, ed è pertanto sotto la diretta vigilanza della G. I. L.

IV. — Colonia marina « Principessa Laetitia ». Essa funziona con gli interessi del capitale di lire 152.700 raccolte nel 1926 per onorare la memoria della prima Augusta Patrona della Crociata, S. A. R. la Principessa Laetitia.

I 20 coloni, maschi e femmine da 6 a 12 anni, vengono aggregati alla colonia del Municipio di Torino «Vittorio Emanuele ed Elena di Savoia» in Loano.

V. — Colonia marina «Giuseppe Cesare Abba». Capitale lire 16.000 offerto dal Comune di Cairo Montenotte per l'invio al mare di 4 piccoli cairesi d'ambo i sessi.

VI. — Colonia marina «Anna e Vincenzo Re». Capitale lire 24.000 donato dalla signora Margherita Re per l'invio al mare di 2 maschi e di 2 femmine nati nel comune di San Maurizio Canavese.

VII. — Colonia alpina «Ingegnere Guido Fornaca». Capitale lire 40.000 offerto dal Gr. Uff. Prof. Luigi Fornaca in memoria del fratello.

PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI DELLA CROCIATA

Il patrimonio della Crociata è esiguo: lire 530.000 di capitale in titoli di Stato e lire 260.000 di mobili e corredi.

Il movimento finanziario complessivo fu di lire 185.500 nel triennio 1914-1916; lire 548.985 nel 1919; lire 980.226.82 nel 1924; lire 1.237.788.31 nel 1933; lire 1.755.105.57 nel 1937.

Due quinti delle entrate provengono dal Municipio di Torino sotto forma di contributi vari, due quinti dal Consorzio Provinciale Antitubercolare sotto forma di diarie per i suoi ricoverati nelle due colonie permanenti ed il rimanente quinto complessivamente dagli interessi del capitale liquido dell'ente e dai contributi della Cassa di Risparmio, dell'Istituto di San Paolo, del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, del Comitato Femminile e di privati.

Lo specchietto che segue indica il costo giornaliero per colono calcolato in relazione alle giornate di presenza negli ultimi

Esercitazioni pratiche di ortofrutticultura

Nido "Anna Abegg" a Lucento

otto anni e dimostra lo sforzo costante nel contenere le spese:

Anno	Costo del solo vitto	Costo complessivo compresa spese generali e di manutenzione
1930	5.21	11.19
1931	5.07	11.36
1932	4.39	8.81
1933	3.75	7.53
1934	3.27	7.03
1935	3.71	7.30
1936	3.66	8.12
1937	4.03	8.15

I poderi annessi alle colonie permanenti di Lucento e di Mongreno e a quella estiva di Villa Rey sono coltivati intensamente allo scopo di produrre verdura e frutta fresche per il consumo dei coloni. Il ricavo complessivo fu: di lire 11.262.38 nel 1934: di lire 21.150.25 nel 1935: di lire 20.069.95 nel 1936 e di lire 24.107.90 nel 1937. Esso sarà maggiore fra due o tre anni quando i frutteti di impianto recente saranno in pieno rigoglio.

SERVIZIO IGIENICO SANITARIO

Su questo servizio vigila l'Ufficiale Sanitario della Città di Torino.

Le due colonie permanenti della Crociata hanno il duplice scopo di sottrarre il bambino sano all'ambiente contagiato e di porre i bambini, già contagiati di tubercolosi, ma non ancora ammalati, in ambiente tale di igiene, alimentazione e clima, per cui possano superare favorevolmente la prima infezione.

I bambini vengono scelti fra quelli (inviati attraverso al Consorzio Provinciale Antitubercolare o segnalati direttamente alla Crociata), i quali, malgrado abbiano vissuto o convivano con parenti tubercolotici, non siano affetti dal male. Essi sono tenuti nelle colonie anche se il famigliare è ricoverato in sanatori e finchè non sia certamente scomparso dalla casa ogni pericolo di contagio.

L'accettazione dei bambini è preceduta da una visita medica generale di controllo eseguita dai medici dell'Ufficio d'Igiene della Città onde escludere i pericoli di eventuali malattie contagiose e per impedire che siano accolti bambini i quali presentino segni clinici di malattia tubercolare in atto e che possano quindi rappresentare un pericolo sia pur lontano di diffusione del male. A questo scopo viene anche eseguita una radiografia dell'apparato respiratorio di ogni candidato con l'immediata esclusione di coloro i quali presentino segni di tubercolosi. Oltre la visita generica i bambini sono esaminati da medici specialisti (dermatologo ed oculista) sempre per evitare malattie contagiose e vengono passati presso la Stazione Municipale di Disinfezione per la pulizia personale ed il cambio della biancheria.

Il funzionamento delle colonie, mirando agli scopi suddetti di allontanamento dall'ambiente contagiante e di irrobustimento, deve tener conto della parte sanitaria, dell'alimentazione e delle cure climatiche.

Alla parte sanitaria è preposto un pediatra, il Prof. Dott. Alfredo Lucca, il quale visita almeno bisettimanalmente gli istituti, anche nell'assenza di malattie fra i ricoverati, per esercitare una sorveglianza continua sull'andamento sanitario e per poter quindi cogliere i primi segni di malessere in ogni bambino e provvedere all'uopo. Il medico è coadiuvato oltre che dalle direttrici da un'assistente sanitaria specialmente preposta al "Nido" e da infermiere.

Ogni bambino all'ingresso viene tenuto prima dell'ammissione definitiva nella comunità, in reparti di isolamento preventivo appositamente costruiti e funzionanti rispettivamente dal 1935 a Mongreno e dal 1936 a Lucento. In tali reparti, completamente separati dalle colonie, e aventi servizi e personale a sè, i bambini vengono trattenuti per 20 giorni onde evitare che bambini in periodo di incubazione di malattie contagiose possano diffondere la malattia alla comunità. I reparti, in circa due anni di funzionamento, hanno dimostrato la loro grandissima utilità con notevole diminuzione delle piccole epidemie di malattie specialmente esantematiche che precedentemente avevano colpito a diverse riprese e sia pure senza carattere di gravità le colonie.

All'ingresso i bambini vengono sottoposti dal medico Direttore Sanitario a visita clinica generale per stabilire le particolari necessità di caduno, e di ogni bambino viene compilata una cartella clinica corredata dalle misurazioni antropometriche, la quale è tenuta aggiornata sia per quel che riguarda la vita fisiologica (accrescimento in peso, in altezza, ecc.), gli esami eseguiti e le cure fatte, sia per quel che riguarda l'eventuale comparsa di malattie. Per i bambini appartenenti al "Nido" i pesi vengono presi settimanalmente; per gli altri mensilmente. Alle cartelle vengono annesse le radiografie con l'interpretazione del radiologo, e per i bambini del "Nido" le grafiche dei pesi settimanali.

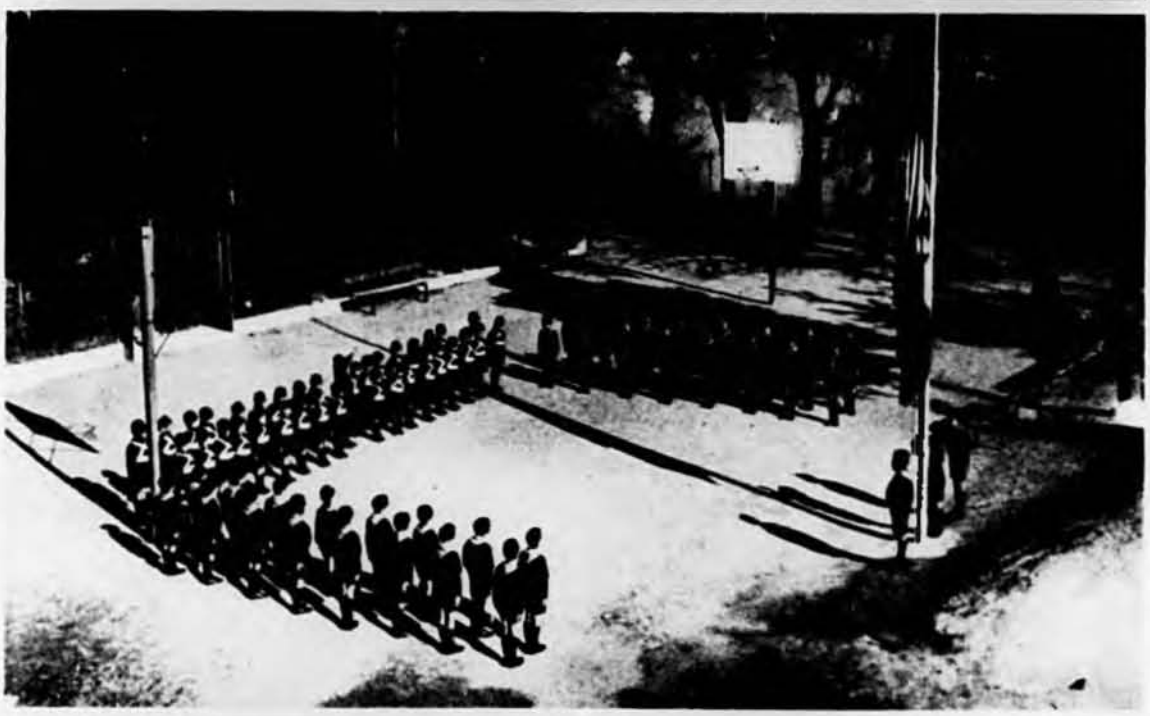
In ogni colonia esiste un ambulatorio medico quotidiano con apposito registro di ambulatorio su cui viene segnato tutto il movimento riguardante sia pure da lontano la parte sanitaria.

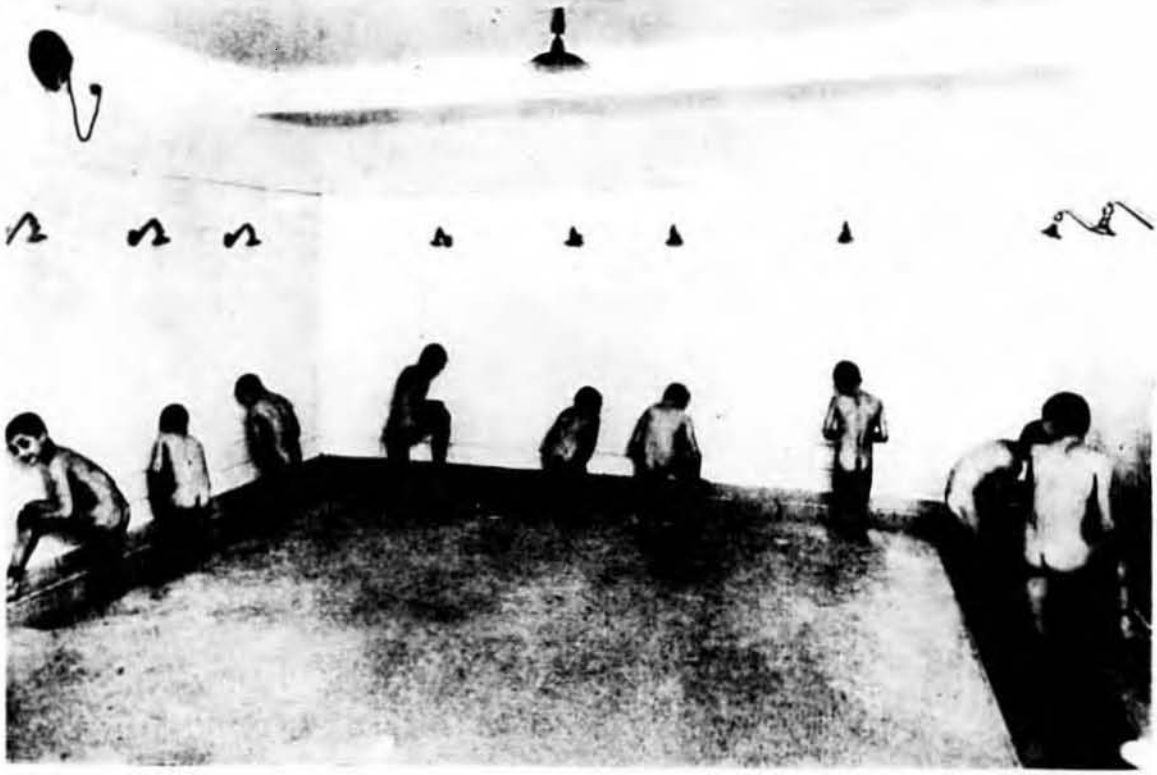
In altro registro continuamente aggiornato per ogni colono sono segnati i pesi mensili, i risultati degli esami, gli esiti di radiografie eseguite, le malattie contagiose superate.

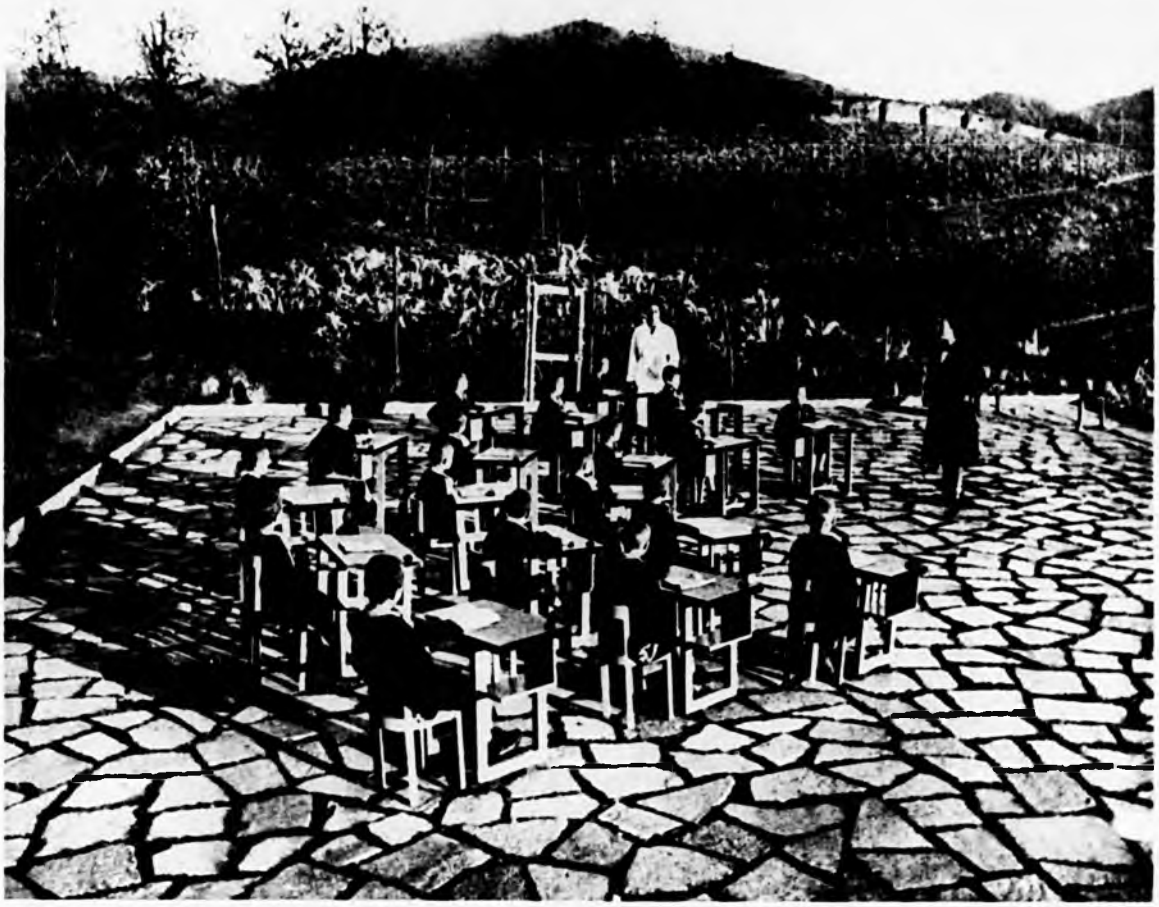
Ad ogni ammesso al Nido o nelle Colonie viene eseguita all'ingresso l'intradermoreazione alla tubercolina la quale viene circa ogni sei mesi ripetuta per permettere di cogliere gli eventuali primi segni dell'insorgenza di una infezione tubercolare.

Nei bambini nei quali l'intradermoreazione alla tubercolina diventa positiva ed in cui per segni clinici anche modesti si abbia il sospetto di un inizio di malattia tubercolare viene

COLONIA DI MONGRENO







eseguita una radiografia dell'apparato respiratorio per accertamento diagnostico e quindi per i provvedimenti relativi (allontanamento immediato per evitare i contagi ed a scopo terapeutico personale).

È proposito del Consiglio di Amministrazione della Crociata, e sarà messa in atto in questi tempi, la pratica delle radiografie periodiche ad ogni ricoverato anche se esso non presenti alcun segno sospetto di tubercolosi.

Tutto il personale delle colonie è obbligatoriamente sottoposto, prima dell'assunzione, a visita medica generale ed eventualmente a radiografia per evitare che persone sospette di malattia tubercolare o altra possano venire in contatto con i bambini.

Sempre per evitare la possibilità di contagio tubercolare, la visita bimestrale dei parenti ai bambini ricoverati viene permessa solo a coloro i quali risultino esenti da tubercolosi in atto.

Ogni ammesso alla colonia viene sottoposto alla vaccinazione o alla rivaccinazione antivaiolosa la quale viene ripetuta secondo le norme di legge per coloro i quali soggiornano a lungo negli istituti.

I bambini i quali non dimostrano all'ingresso mediante documento ufficiale di avere subito la vaccinazione antidifterica nell'anno in corso, vengono vaccinati con anatossina col metodo delle iniezioni. Dopo un anno dall'eseguita vaccinazione antidifterica e allo scadere di ogni anno ad ogni colono viene fatta una iniezione di richiamo con 1 cm³ di anatossina. Negli ultimi quattro anni non si lamentarono casi di difterite tra i ricoverati.

Nel 1937 per disposizione del Ministero dell'Interno fu eseguita in tutti i ricoverati la vaccinazione col vaccino Maragliano.

Il pediatra Direttore Sanitario è coadiuvato dai medici dell'Ufficio Municipale d'Igiene, dall'oculista Dott. Luigi Orsi, dal dermatologo Prof. Giuseppe Martino, dal dentista Professore Dino Roccia e dall'otorinolaringoiatra Prof. Guido Pinaroli, i quali tutti prestano la loro opera gratuitamente.

Ogni colonia possiede un'infermeria generale in cui vengono ricoverati i bambini affetti da malattie acute non contagiose di breve durata: nei casi in cui la malattia assuma qualche gravità o si prolunghi notevolmente i bambini vengono ricoverati abitualmente nella R. Clinica Pediatrica di Torino. Ogni istituto possiede pure un'infermeria di isolamento con annessi servizi, in cui vengono ricoverati i bam-

Esercitazioni di pollicultura, coniglicultura e giardinaggio

bini sospetti di malattie contagiose fino a chiarimento della diagnosi: in caso di presenza di malattie contagiose, i bambini vengono sempre inviati all'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino.

Per quel che riguarda la tubercolosi nel quinquennio 1933-1937 furono osservati due casi di meningite tubercolare (uno nella colonia di Lucento e uno in quella di Mongreno) i quali non presentavano alcun segno di tubercolosi polmonare clinicamente rilevabile e che furono ospedalizzati ed un caso di tubercolosi miliare cronica in una bambina della prima infanzia.

Furono poi allontanate dalla colonia di Lucento due bambine le quali pur non presentando segni clinici evidenti di tubercolosi polmonare aperta, per svariati segni generali e radiologici fecero sorgere il dubbio di un possibile inizio di malattia tubercolare.

È confortante il rilievo che questi cinque casi si riferiscono a ben 558 ricoverati quasi tutti figli di tubercolotici e molti di essi già conviventi con parenti malati.

Tra le cure di irrobustimento che costituiscono l'altro scopo fondamentale dell'assistenza preventoriale, l'alimentazione acquista un interesse del tutto particolare. Da un'alimentazione abbondante e ricca di grassi e di proteine l'organismo dei ricoverati in parte già infetti da tubercolosi attende un notevole aiuto per combattere l'infezione stessa. La tabella dietetica consigliata nel 1932 dall'Ufficiale Sanitario della Città di Torino, Professore Saladino Cramarossa, costruita seguendo anche i risultati del Congresso di Pediatria di Firenze nel 1931, stabiliva per ciascun colono dai sei ai dodici anni una media quotidiana di 2290 calorie, ed in essa erano presenti il 12,50 % di proteine e il 24,70 % di grassi. Negli anni successivi l'esperienza continuata dimostrò che la tabella, ottima in linea generale, poteva forse essere alquanto variata nei particolari, trattandosi di colo-

nie permanenti. Secondo la tabella ora in uso, la media quotidiana provvista ad ogni bambino è di 1948 calorie, mentre il quantitativo delle proteine e dei grassi è mantenuto invariato. La diminuzione è dovuta al dimostrato minor consumo di pane da parte dei coloni dopo un certo periodo di ricovero in colonia. Nonostante questa diminuzione calorica l'accrescimento in peso fu in tutti i bambini sempre ottimo. La cucina è quotidianamente e scrupolosamente sorvegliata dalla direttrice sia per la quantità e qualità del cibo, sia per la confezione, così da evitare la monotonia e da fornire cibi freschi prodotti in buona parte negli orti delle colonie.

Per il Nido si confezionano cibi speciali adatti all'età dei bambini e la refezione è stabilita in ore diverse.

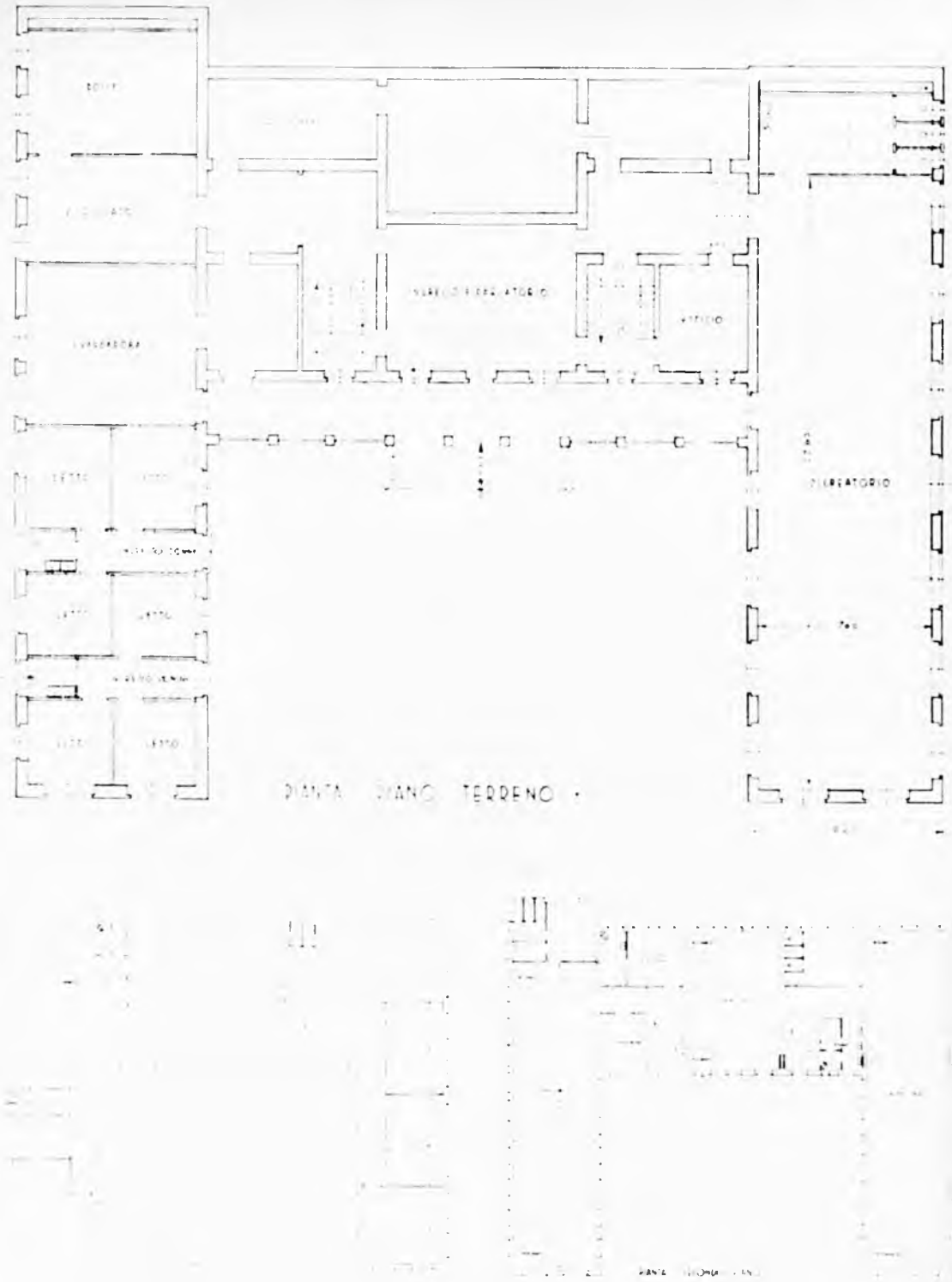
Grazie a questa continua sorveglianza, negli ultimi anni non si ebbero a lamentare disturbi nell'apparato gastro-enterico dei bambini, imputabili ad errori di alimentazione. A questo scopo un particolare rigore è stato sempre osservato in occasione delle visite bimestrali di parenti per impedire la somministrazione di cibi superflui e dannosi.

Le cure climatiche, fra queste principalissima l'elioterapia moderata e sorvegliata nelle due colonie permanenti, situate in aperta campagna, rappresentano un utilissimo presidio terapeutico, pur non costituendo un fattore essenziale come avviene nelle colonie alpine e marine. In caso di particolari necessità, grazie ad accordi della Crociata con altre istituzioni, è possibile l'invio di alcuni bambini accuratamente scelti per soggiorno temporaneo in colonie climatiche marine o salsoiodiche.

Alle cure alimentari e climatiche si accompagnano in tutti i bambini cure medicamentose di irrobustimento con la somministrazione di rimedi ricostituenti e cure antirachitiche, antianemiche, ecc.

Dall'ottobre 1934 all'ottobre 1938 nella colonia di Lucento furono eseguite 376 intradermoreazioni alla tubercolina con una percentuale di positività oscillante sui 75-80 %. A tutti i bambini ammessi venne praticata la vaccinazione antidifterica e furono pure eseguite 148 iniezioni di richiamo. Le rivaccinazioni antivaiolose furono 63.

I bambini i quali alle visite periodiche dell'otorinolaringoiatra si dimostrarono affetti da ipertrofia tonsillare od adenoidea di grado elevato furono sottoposti al relativo intervento chirurgico eseguito nella sede della colonia stessa: essi furono in totale 53.

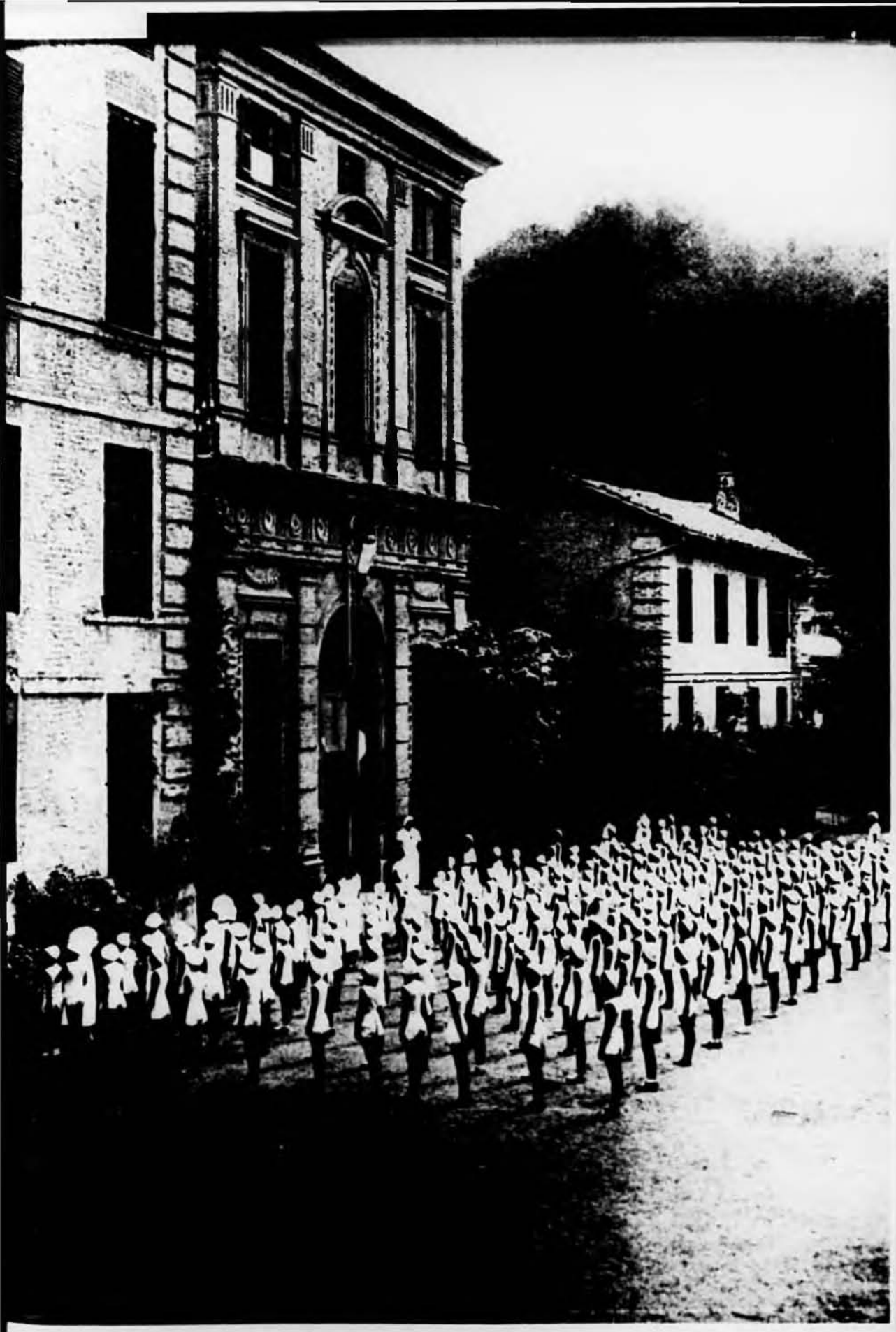


Piante del piano terreno e dei piani superiori della Colonia di Mongreno

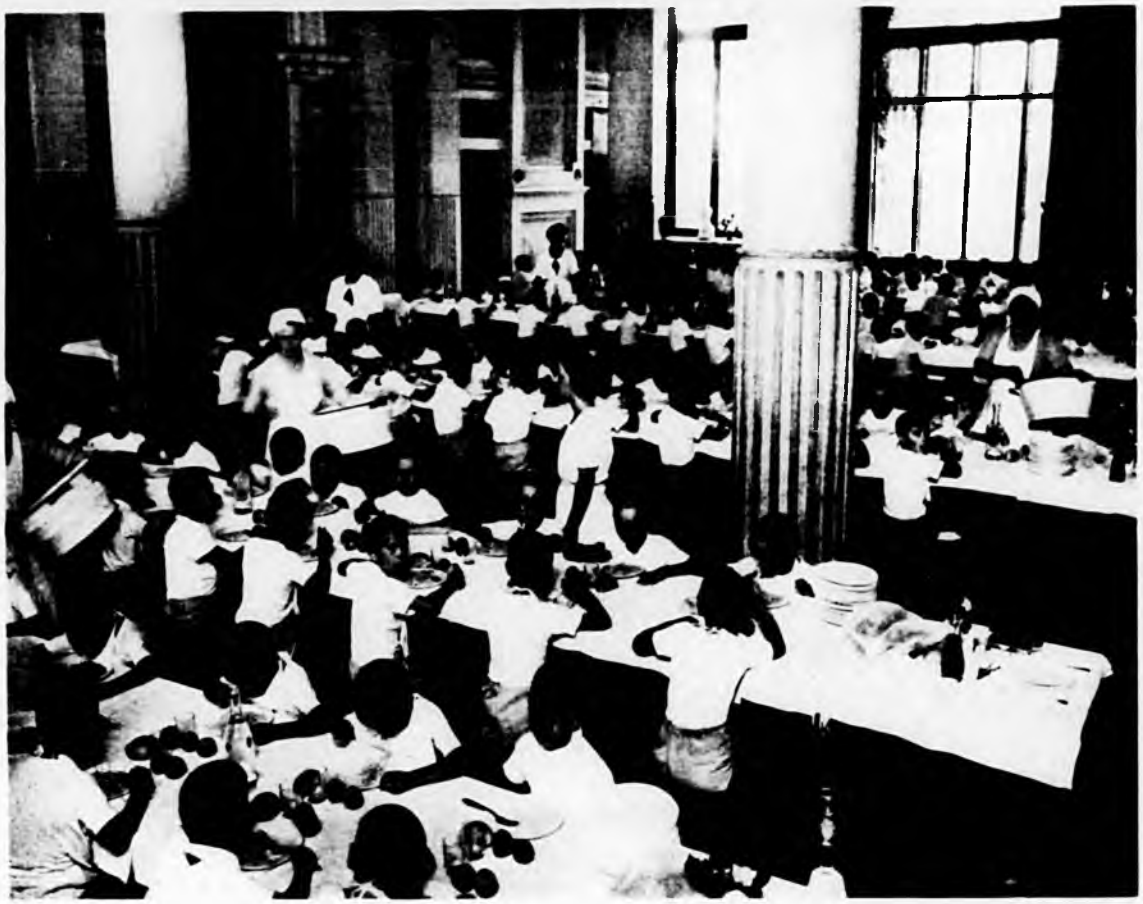
La vaccinazione antitubercolare Maragliano fu eseguita in 94 bambini.

Non si ebbero a lamentare nei detti anni casi di morte per malattie infettive o contagiose, o per malattie acute dell'apparato digerente.

Nello stesso periodo vennero eseguite nella colonia di Mongreno 373 intradermoreazioni alla tubercolina; 79 radiografie; 98 vaccinazioni antidifteriche e 48 iniezioni di richiamo; 42 rivaccinazioni antivaiolose; 73 vaccinazioni con vaccino Maragliano; 35 operazioni di tonsillectomia ed adenoidectomia.



Colonia estiva "Camillo Poli" a Villa Rey



Lo stato sanitario si mantenne sempre ottimo: a Mongreno forse migliore che a Lucento, probabilmente in rapporto all'età più inoltrata dei bambini ed all'ubicazione della colonia al disopra delle nebbie invernali.

Della *Colonia estiva Camillo Poli* è direttore Sanitario il Dottor Pietro Zeglio che visita nuovamente i bambini, già scelti dai medici scolastici della Città di Torino, per accertarne lo stato di salute all'ingresso e per somministrare rimedi adatti a quelli che mostrano segni di deperimento, di oligoemia, di carie dentarie, di catarro bronchiale, ecc. Molta cura è data all'alimentazione: i cibi giornalmente variati provvedono al fabbisogno energetico di circa 3000 calorie per individuo.

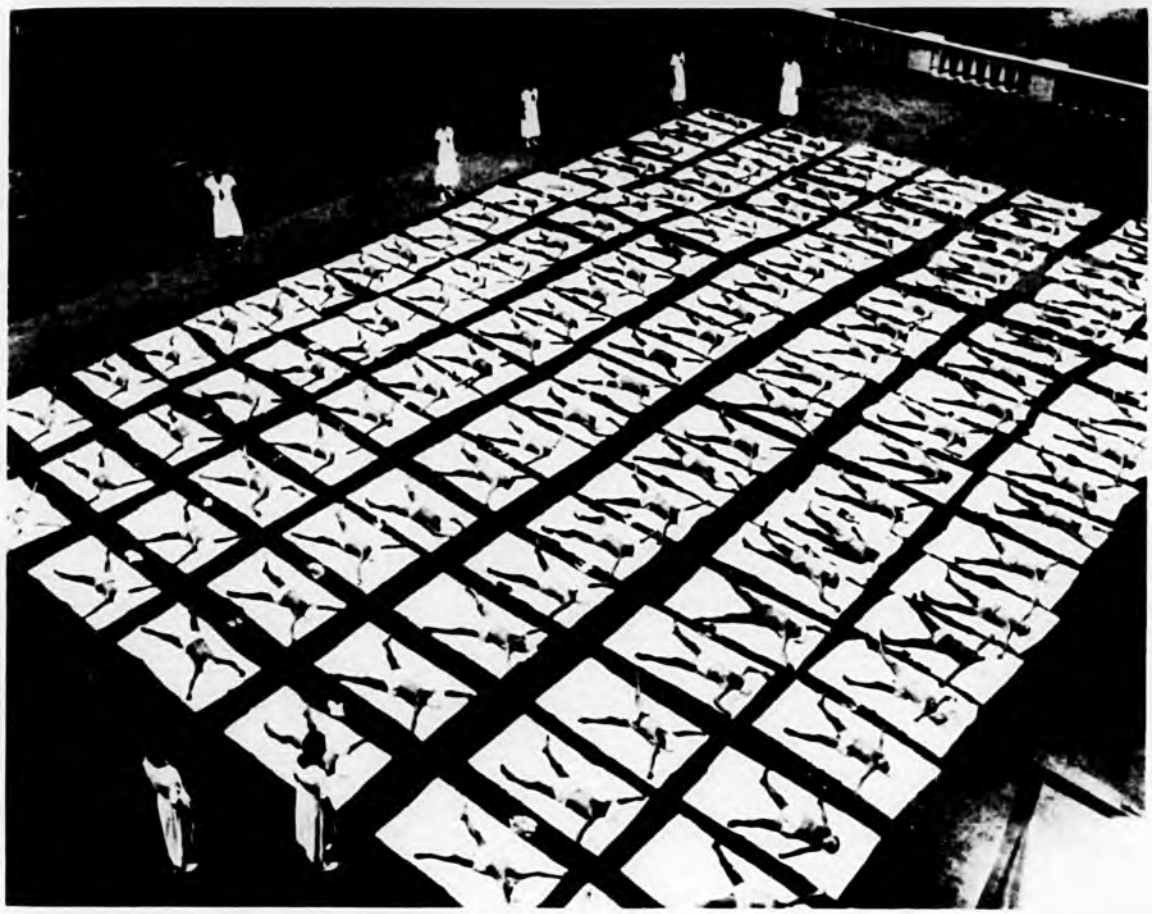
La cura solare viene praticata metodicamente con esposizione progressiva partendo da 5 minuti alla durata massima di mezz'ora. Dopo l'esposizione al sole i coloni ricevono il bagno tiepido a doccia.

L'esame dei dati relativi alla costituzione di ciascun ricoverato, segnati sulle cartelle cliniche individuali, dimostra che oltre aumenti ponderali si ottengono effettivi miglioramenti delle condizioni generali dei coloni, non minori di quelli ottenuti nelle colonie marine o montane.

EDUCAZIONE FISICA

Essa viene impartita dalle insegnanti e dalle assistenti nelle palestre coperte e scoperte annesse alle due colonie permanenti sotto la personale vigilanza dell'Ispettore delle scuole elementari di Torino, Prof. Enzo Carli, autore del "Corso per Vigilatrici" edito dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino. Il corso in parola illustra esercizi di ginnastica respiratoria diretta, indiretta e spirometrica: esercizi di decubito: di equilibrio: di salto: di arrampicata: di flessione, ecc.: giochi all'aperto: corsa veloce, le grazie, staffetta, caccia al terzo, palla canestro, ecc.

Tanto gli esercizi ginnastici quanto i giochi sono accuratamente graduati e dosati in considerazione del fatto che i fanciulli ricoverati negli istituti della Crociata sono tutti figli di tubercolotici alcuni dei quali hanno vissuto a lungo con i parenti malati. E in vero in base ad esperimenti fatti nel 1936-37 nella colonia di Mongreno dalla Dott. Prof. Fernanda Borsarelli, per consiglio del Prof. Cramarossa, si constatò che i soggetti tollerano l'esercizio fisico purchè esso non sia eccessivo nè come intensità nè come durata. Gli esercizi vengono pertanto intercalati da periodi ab-



bastanza lunghi di riposo che permettono il ripristino alla norma della frequenza del polso, del respiro e della pressione arteriosa omerale, nonchè della temperatura. In base a tali rilievi venne abolita la corsa di resistenza che provocava nei soggetti rialzi termici e talora anche aritmie.

Completano l'educazione fisica propriamente detta gli esercizi militari eseguiti secondo le disposizioni della G. I. L. per gli allievi delle scuole elementari. Gli ottanta alunni della colonia di Mongreno sono infatti fieri di vestire le divise di Figli della Lupa e di Balilla: le ottanta alunne della colonia di Lucento quella di Piccole Italiane: gli uni e le altre poi cantano con entusiasmo e con buona scuola gli inni della Rivoluzione, della guerra e patriottici.

ISTRUZIONE

Anche nel campo dell'istruzione la Crociata contro la tubercolosi ha proceduto alacremente in questi ultimi anni. Nel 1933 essa ottenne la parificazione delle sue due scuole elementari e l'assegnazione a ciascuna di esse di tre insegnanti del 5° grado: personale questo che gode gli stipendi, gli scatti e l'assicurazione fissati dal R. Decreto del 1° luglio 1933, n. 786. Nel 1937 a ciascuna delle sei insegnanti di ruolo venne affiancata un'assistente, munita di diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, che supplisce in caso di assenza l'insegnante e ne integra l'opera nel pre e dopo scuola e nelle ore destinate alla ricreazione. Le due scuole che beneficiano della vigilanza diretta dei rispettivi direttori didattici compartimentali, svolgono interamente i programmi statali, orientandosi sempre più verso il metodo didattico delle scuole all'aperto. In questo nuovo indirizzo nel corrente 1938 si fecero progressi notevolissimi grazie al personale interessamento del Regio primo Ispettore scolastico di Torino, Professor Riccardo Dal Piaz. Egli considerando le colonie di Lucento e di Mongreno per le loro posizioni incantevoli e perchè l'opera educativa non è limitata ad un certo numero d'ore, ma si può estendere a tutta la giornata, come assai adatte all'adozione del metodo didattico proprio delle scuole all'aperto, tracciò in conferenze alle direttrici ed alle insegnanti compiti particolari e cioè:

— Combattere il verbalismo sostituendo fatti a parole: lasciare che l'alunno si muova liberamente con senso di responsabilità, fian-

cheggiarlo, aiutarlo a cercare nei fatti la verità, la bellezza, la bontà: lasciargli la gioia di trovare in ciò che egli vede ed osserva norme di vita e instradarlo a scrivere soltanto di cose da lui viste ed osservate e che quindi conosce: dare molta importanza alla forma spontanea nel disegno che dovrà in un secondo tempo coltivarsi dal vero, giungendo poco a poco alla forma ornamentale ritmica: altrettanta importanza dare alla recitazione che serve per chiarire parole, frasi e ad esprimerle bene.

Le lezioni all'aperto sono pertanto la norma delle due scuole e gli alunni sono guidati ad apprendere quanto più possono dalla vita che li circonda, mentre per quanto riguarda le cose lontane gli sono di utile sussidio la radio (due ottimi apparecchi vennero regalati quest'anno dal Comitato Femminile), le proiezioni fisse e ancor più sarà il cinematografo quando il Ministero dell'Educazione Nazionale, che sta studiando il problema, l'avrà risolto in modo scientifico ed economico.

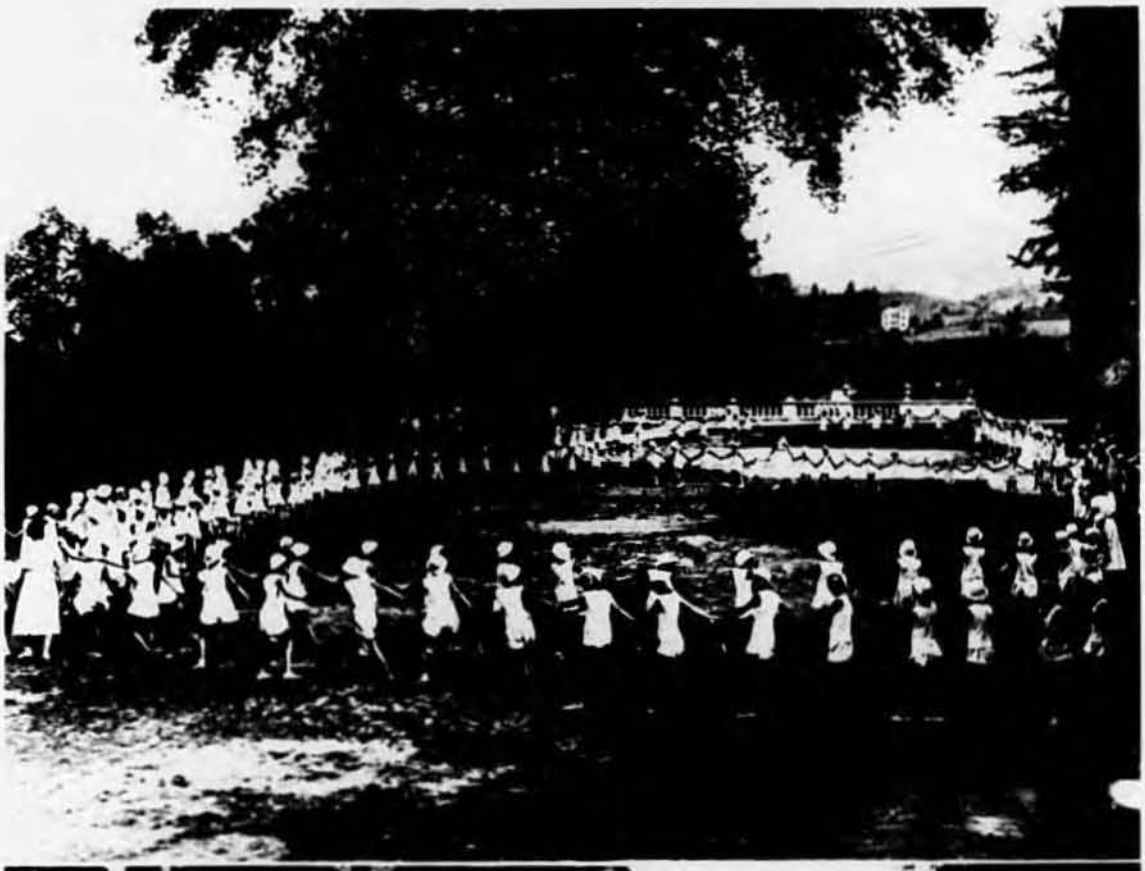
Alle fanciulle e ai fanciulli più grandicelli si fanno fare gite in campagna ed anche in città, con visite ai monumenti, ai musei, alle esposizioni. Il metodo didattico inaugurato ha poi l'ausilio del nuovo arredamento scolastico. Aboliti gli antichi banchi di scuola pesanti, a due posti, vennero adottati tavolini individuali con seggioli staccati, leggeri ed eleganti, che possono essere facilmente portati dagli scolari stessi dalle aule alle piattaforme solatie appositamente costruite o al rezzo dei viali d'estate.

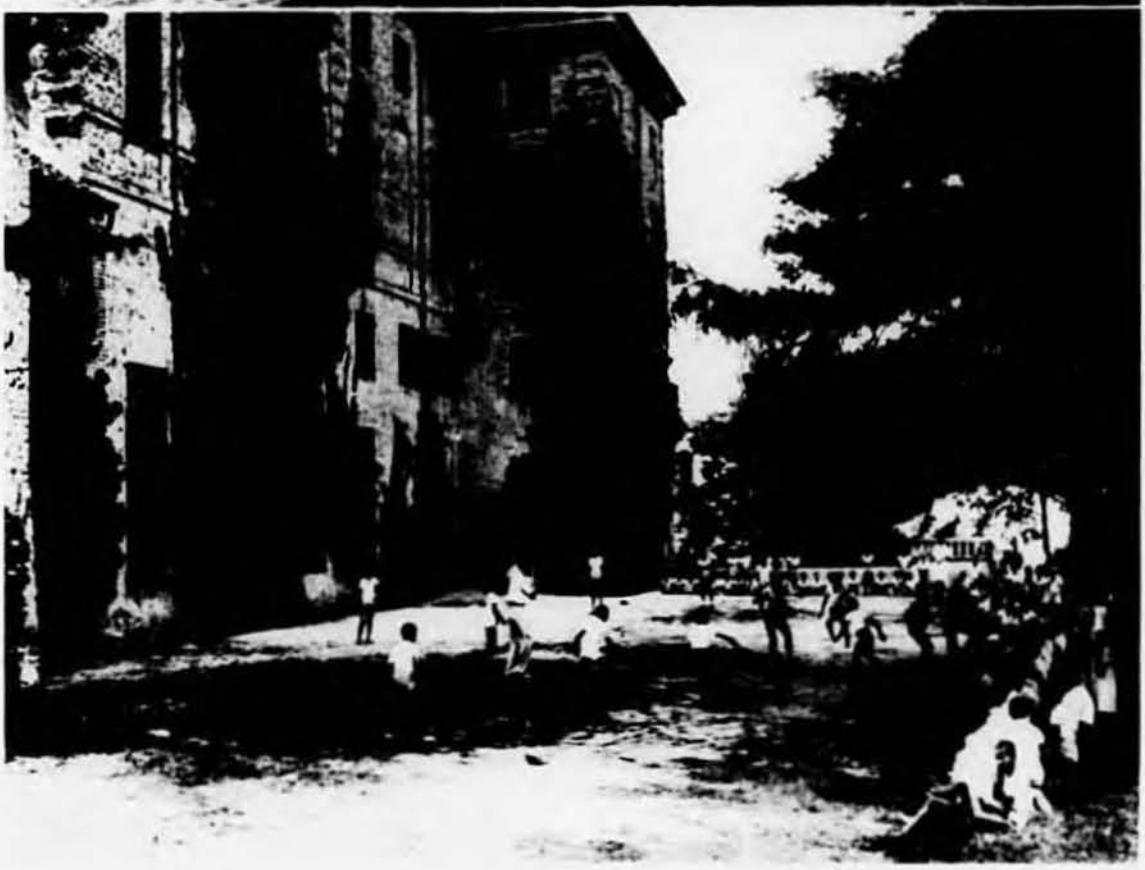
Vengono poi impartite lezioni pratiche di agricoltura. I coloni oltre seguire i lavori dell'orto, del frutteto, della vigna e dei campi, coltivano essi stessi un piccolo appezzamento preparandone il terreno, seminandovi grano, granturco, leguminose, erbaggi e fiori e tengono nota del costo e del peso delle sementi e di quelli del raccolto. Lo stesso dicasi per l'allevamento di polli e conigli.

Il lavoro all'aperto ha portato i suoi frutti anche nei riguardi della disciplina.

Le due scuole sono dotate di biblioteche di classe e di biblioteche magistrali: queste ultime sono tenute al corrente con l'acquisto di nuovi libri di pedagogia e di interesse e cultura generali.

L'istruzione religiosa non si limita all'insegnamento prescritto dai regolamenti scolastici e nel fare apprendere le risposte del catechismo. Tutte le materie d'insegnamento vengono informate ad un senso di religiosità poichè tutte possono dare idea di Dio trattate fuori dell'aula a contatto con la natura. Un sacerdote celebra la messa in colonia i giorni festivi e prepara ogni anno gli alunni ai sacramenti della Comunione e della Cresima. Quest'ultima venne più volte impartita a Mongreno e a





Lucento da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati.

Sarebbe superfluo dire che tanto negli istituti permanenti della Crociata come in quello estivo, il colono apre la sua giornata con l'alza bandiera e la chiude con l'ammaina bandiera.

PROGETTI ALLO STUDIO

I. — Estensione dell'assistenza ai coloni dimettendi da Lucento e da Mongreno collocandoli presso altri istituti cittadini sino ai 18 anni per sottrarli dalla possibilità di contagio famigliare. L'interesse personale del Presidente del Consorzio Provinciale Antitubercolare per i dimettendi a carico di questo e l'approvazione dell'Autorità Tutoria della proposta della Crociata di assegnare nel bilancio annuale la somma occorrente per quelli a suo carico, fanno sperare in una non lontana soluzione del problema.

II. — Ricovero di bambini lattanti sin dai primi giorni di vita con allontanamento dall'ambiente contagiante: il che costituisce il punto fondamentale di una razionale profilassi contro la tubercolosi. Poichè è noto che l'allevamento di bambini lattanti lontano dalla loro madre esige una particolarissima organizzazione sopratutto per quello che riguarda l'allattamento per evitare una morbilità e una mortalità per malattie della nutrizione che verrebbero ad annullare i benefici dell'evitato contagio tubercolare, la Crociata ha allo studio un progetto di costruzione di un nuovo edificio staccato dalle due colonie permanenti e meno eccentrico di queste. Il progetto di gran massima distinto in due reparti, uno per 10 lattanti ed un numero adeguato di balie e l'altro per 30 divezzi da uno a tre anni (e cioè per il « Nido Anna Abegg » che si staccherebbe dalla colonia « Principessa Laetitia » aumentandone l'efficienza con la possibilità di ricoverare un maggior numero di coloni nella scuola elementare e nell'asilo misto) importa la spesa, terreno escluso, di lire 600.000. La Crociata, che forse potrà disporre di un terzo di tale somma, confida nell'aiuto della Civica Amministrazione, del Consorzio Provinciale Antitubercolare, di enti pubblici e privati per risolvere anche questo problema che completerebbe la missione profilattica che persegue da cinque lustri. Essa non si nasconde l'elevato costo di gestione del nuovo istituto in progetto, ma pensa che il Consorzio Provinciale Antitubercolare, che ne consiglia da tempo l'attuazione, vi concorrerà con diarie adeguate per i ricoverati a suo carico.

I due progetti sovra esposti tendono anche a cooperare sia pure indirettamente alla campagna demografica voluta dal Duce.

La Crociata contro la tubercolosi è riconoscente alla Civica Amministrazione che la creò, ne assicurò e ne assicura il progresso e la presente prosperità; al Consorzio Provinciale Antitubercolare per i suoi crescenti contributi; al Comitato Femminile di cui è segretaria zelante la Marchesa Sandra Spinola Rossi di Montelera. Comitato che sotto la guida amorosa ed assidua della presidente S. A. R. Lydia d'Arenberg, Duchessa di Pistoia, fu ed è sempre largo di aiuti morali e materiali all'ente, di premi e regali ai coloni, e che di questi giorni fece coniare una medaglia commemorativa del vigesimo quinto anniversario della sua fondazione; alla Cassa di Risparmio; all'Istituto di San Paolo; al Consiglio Provinciale delle Corporazioni e agli « Amici della Crociata ».

Essa è poi orgogliosa di possedere sull'albo d'oro dei visitatori le firme di tutte le Autorità e Gerarchie fasciste cittadine e quelle particolarmente preziose di Sua Maestà il Re Imperatore, di Sua Maestà la Regina Imperatrice, delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, delle Principesse di Savoia, dei Principi e delle Principesse di Savoia-Genova e delle LL. EE. i Conti Calvi di Bergolo.

PIERO GIANOLIO

I GIUOCHI RAZIONALI E L'EDUCAZIONE FISICA NELL'ETÀ PRE-SCOLARE

La Pedagogia e l'Igiene si sono trovate sempre concordi nell'affermare che l'educazione fisica deve essere alla base dell'educazione, sia perchè con l'educazione fisica sapientemente applicata si possono sviluppare, educare e perfezionare tutte le facoltà umane, sia perchè, nel campo educativo, occorre, innanzi tutto, preparare soggetti sani e di robusta costituzione.

Ciò premesso, ne consegue che l'educazione fisica, attuata con criteri igienico-fisiologici, deve cominciare dall'infanzia.

***

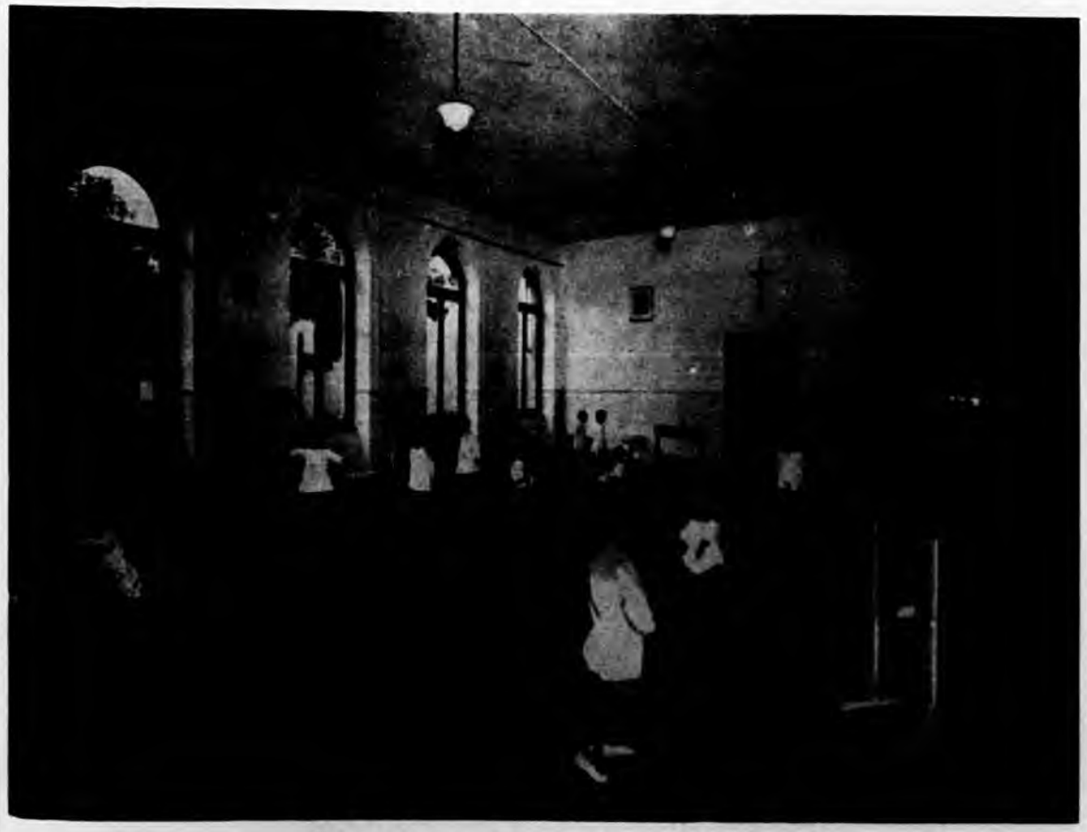
In questa breve trattazione intendo riferirmi, in modo particolare, ai periodi della prima e della seconda infanzia, considerando il bambino nel *Nido*, fino al compimento del 3° anno e nella *Scuola Materna*, fino al compimento del 6° anno. Parlerò quindi dell'Educazione fisica nel Nido e nella Scuola Materna.

Nel Nido oggi sono ammessi:

1°) i bambini poveri, la cui madre risulti occupata fuori di casa e non abbia persona di fiducia a cui affidarli in sua assenza;

2°) i bambini di famiglie povere e molto numerose, anche se la madre non vada al lavoro, quando questi bimbi si presentino gracili, bisognosi di cure e attenzioni speciali, che non possono ricevere presso le loro abitazioni. Il Nido diventa così un provvidenziale luogo di custodia, che tranquillizza le mamme. Ma non è sufficiente: il Nido non deve essere soltanto la provvidenziale casa di custodia, ma il luogo di razionale allevamento igienico dell'infanzia ed essere aperto a tutti coloro che hanno bisogno di affidare il loro bimbo al Nido; gratuito per i meno abbienti e a pagamento per gli altri.

Nell'educazione igienica e fisio-psichica del bimbo, si devono mettere buone basi ed è per questo che essa deve cominciare nel Nido. Il bimbo di due o tre anni, poi, ha già tali esigenze fisio-psichiche.



Una palestra completamente attrezzata per la ginnastica dei bambini

per cui la casa dell'operaio, dell'impiegato e del modesto professionista, è spesso insufficiente e disadatta alle abitudini di vita, che il Regime vuol diffondere, per finalità individuali e di razza.
Esaminiamo, particolarmente, i periodi secondo la divisione alla quale abbiamo poc'anzi accennato.

Periodo del Nido. — Si deve parlare di educazione fisica in tale periodo? Io affermo di sì, e so di non essere il solo in tale opinione. Il bimbo, nel Nido, deve trovare tre cose fondamentali:
1°) L'ambiente adatto al proprio sviluppo ed alla propria educazione: aria, acqua, luce, sole, spazio sufficiente all'aperto e al riparo, per le sue libere esplicazioni; quindi primo problema: *edilizia.*
2°) Persone competenti che sappiano assisterlo, guidarlo e assecondarlo nella sua ricca attività muscolare e psichica.
Favorire e intensificare, quindi, i corsi di puericultura e di vigilatrici dell'infanzia, con annessi corsi specializzati per l'educazione fisica infantile.
3°) Attrezzamento rispondente ai bisogni fisici e spirituali del bambino; quindi molta genialità e buon senso, nella scelta del materiale da giuoco, consono alle tendenze dell'infanzia e d'accordo con i postulati igienici.

***

La ginnastica del Nido, potrebbe essere così considerata:

Primo anno di vita. — Periodo della ginnastica spontanea in decubito. Fin dai primi mesi di vita, il bambino ha tendenze istintive al movimento. Per favorire tale movimento, così utile allo sviluppo muscolare, bisognerà non intralciare, ma assecondare la libera e spontanea sua attività, in modo che il movimento interessi ugualmente tutte le parti del corpo. Il bagno, con i suoi movimenti attivi e con quelli passivi costituisce, per il bimbo, un efficacissimo esercizio ginnastico.
Fin dai primi mesi, è necessario usare quei sistemi razionali di vestiario che non paralizzano la sua mobilità muscolare e articolare.
È ottima pratica che ogni giorno, in ambiente e temperatura conveniente, il bambino sia lasciato libero di compiere il maggior numero di movimenti, cioè la sua ginnastica spontanea, tanto utile al suo sviluppo somatico e psichico. Egli acquisterà, così, la forza che gli è necessaria per tenere dritto il capo sul collo, e, più tardi, per drizzare il busto sul bacino, tanto che, verso il sesto mese, i rapporti fra colonna vertebrale e bacino saranno tali da consentire al bimbo di stare seduto.
Verso la fine del primo anno, il bimbo tenta la stazione eretta; inizio che, se anche assecondato e aiutato, non deve essere affrettato o provocato dalla impazienza di chi lo governa. Questi tentativi, se sono lasciati alle risorse naturali del bimbo, costituiscono il migliore esercizio ginnastico che egli possa fare, chiamando in giuoco, con esso, i muscoli del tronco, quelli degli arti e tutte le articolazioni.
Utilissimi sono i recinti di protezione che servono anche di ausilio all'esercizio. Più tardi il bimbo, specialmente se si mostrerà un po' indolente o pigro, potrà essere aiutato nello stabilizzare la stazione eretta.

Secondo anno di vita. — Tirocinio alla deambulazione. Conquistata la stazione eretta, il bimbo inizia il tirocinio alla deambulazione, che sarà tanto più facile per lui, se avrà goduto della più ampia libertà di movimento, ritraendone elasticità e muscolatura capace di reggere il tronco.
Ottima ginnastica del momento, è quella che il bimbo farà nei suoi tentativi, valendosi dei quattro arti prima, di una spalliera per attaccarsi, reggersi e guidarsi poi, fino a quando, la sua vigilatrice, non riterrà giunto il momento di lanciarlo alla deambulazione non circoscritta. Occorrerà favorire la deambulazione il più possibilmente corretta, a scanso di cattive abitudini e di possibili deformazioni delle gambe e dei piedi.
Uno speciale, non indifferente compito dell'educazione fisica per tutto il periodo della crescenza, è di ottenere che il bimbo tenga la testa alta, la colonna vertebrale ritta, per prevenire le deformità facili ad accentuarsi più tardi. Pochi esercizi sistematici quotidiani di flessione, estensione e rotazione, praticati sul bimbo da mani esperte, possono giovare assai in questo periodo, a tonificare i muscoli erettori del capo sul collo, del busto sul bacino e in genere tutti i muscoli estensori, non che a vincere anchilosi e a opporsi a posizioni viziate da rottura d'equilibrio tonico fra muscoli antagonisti.

Terzo anno. — Età del gioco. Premesso che il piccino inizia il giuoco non appena si fanno strada in lui la coscienza e l'intelligenza, la caratteristica età del gioco incomincia verso i tre anni e con essa e per essa, la ginnastica propria di questa età.
Il bambino è veramente attivo soltanto quando giuoca; occorre perciò seguirlo e assecondarlo nei suoi giuochi, senza imporgliene altri, che potrebbero non interessarlo.

Periodo dell'asilo o scuola materna. — Compiuto il terzo anno di età, il bambino è ammesso alla scuola materna e quivi rimane fino al compimento del sesto anno. Quanto abbiamo detto per il nido, vale anche per la scuola materna, che deve disporre di tutte le maggiori risorse igieniche. Ricreatori spaziosi, refettori modello, sale di pulizia, dove il bambino attende, apprendendole, tutte le pratiche della pulizia personale e sopratutto vita all'aperto: giardino e giardinaggio.
Quasi tutto il programma dell'asilo, dovrebbe consistere nelle pratiche di vita igienica.
Far dell'igiene, dicono i programmi ministeriali, vuol dire, per i bambini, occuparli lietamente e utilmente, vuol dire far dell'educazione fisica, morale ed intellettuale.

Il profano può pensare, forse, che nella scuola materna, così concepita, cioè a base di educazione fisica, i bimbi occupati per parecchie ore del giorno nello spogliatoio, nelle sale di pulizia, nel refettorio, in giardino, nel ricreatorio, non si istruiranno.

In verità, con tale vita, essi acquisteranno esperienze utilissime, base di future cognizioni, oltre alle prime e fondamentali abitudini, che fanno l'uomo civile. E per tali occupazioni, le piccole anime subiranno, inconsce, lo stimolo a sentimenti morali ed estetici, il sentimento d'orrore per il sudiciume e il rispetto della propria persona.

L'educazione fisica nelle scuole materne deve comprendere:

a) formazione delle abitudini di pulizia e di ordine;
b) vita all'aperto;
c) esercizi di vita pratica;
d) ginnastica e giuochi;
e) esercizi degli organi sensori;
f) canto.

La pratica della pulizia deve essere curata in modo che diventi una radicata abitudine. (Pulizia della pelle, delle mani, delle unghie, della bocca, dei denti, ecc., ecc., uso degli appositi spazzolini). Spazzolatura e pettinatura dei capelli. Bagni.

Uno dei locali più importanti nella scuola materna, deve essere il salone di pulizia, completamente arredato di tutto l'indispensabile.

La vita all'aperto deve essere la regola e non l'eccezione.

Buona parte della giornata deve passarsi fuori dell'aula in giardino, negli esercizi seguenti: coltivazione di fiori - giuochi sulla rena (nell'apposita vasca di sabbia) - disegni con i sassolini - spingere carriole - usare zappette, rastrelli - giocare ai bersagli, ai birilli, alla palla.

Questa norma di vivere all'aperto, non richiede che due condizioni: il giardino e la decisa volontà della maestra di vivere all'aperto con i suoi bimbi.

L'educatrice, che avendo a disposizione un giardino, non si decide a vivere all'aperto nelle belle giornate per amore di vecchi pregiudizi o di vecchie costumanze, o per pigrizia, passa il tempo nelle aule, dimostra di non conoscere le leggi fondamentali dell'igiene e della pedagogia infantile. Tutte le volte che è possibile, anche la refezione e il sonno diurno, siano fatti all'aperto.

Esercizi di vita pratica. — Fra gli esercizi di vita pratica, oltre alle abitudini di pulizia, a cui abbiamo accennato, sono da considerarsi quegli atti che educano il bimbo al garbo, alla compostezza, alla grazia; il modo di presentarsi, di salutare, di accomiatarsi, di porgere o ricevere un oggetto; il modo di ringraziare, di conversare.

Con la conversazione, si esercita il bimbo alla disinvoltura nel linguaggio e alla corretta pronuncia. Altri esercizi di vita pratica, a base di ginnastica, saranno rappresentati dalle traslocazioni che i bimbi faranno dei tavolini, delle seggioline, dall'eserci-

Nella palestra di un asilo-nido: esercizi ginnastici e...

... giuochi di bimbi ...

... giuochi all'aperto

zio di apparecchiare la tavola per la mensa e dalla pratica di vestirsi e spogliarsi, preceduta da esercizi preparatori, che si possono eseguire con materiale didattico, rappresentato da piccoli telai, a mezzo dei quali i bimbi si esercitano ad abbottonare, allacciare e agganciare, annodare, ecc.

Ginnastica e giuochi. — Nell'età dell'asilo o scuola materna, i bambini sono in grado di attendere benissimo alla ginnastica metodico-sistematica.
Occorre guardarsi, però, da due eccessi egualmente nocivi e cioè dal convertire i bimbi in piccole marionette ammaestrate, e dal lasciarli scorazzare disordinatamente.
La ginnastica deve essere scuola di igiene, ma anche di ordine, di galateo, di garbo e di grazia; deve tendere a rendere il bimbo migliore in tutto e per tutto, perfezionando essenzialmente le sue condizioni fisiche e morali.
Bisogna fare eseguire della vera e propria ginnastica con finalità igieniche, educative, profilattiche e non acrobatiche come ho visto suggerire da qualche autore straniero, seguito da qualche raro italiano.
Il bimbo, lasciato a sè, attende ai suoi esercizi preferiti, che possono rappresentare, talvolta, un'attività unilaterale, con il pregiudizio del suo sviluppo armonico. È allora che deve intervenire la ginnastica metodica educativa con esercizi di flessione, estensione, piegamenti, raddrizzamenti, di raccolte ed allungamento in forma passiva, semiattiva e attiva, interessando tutte le parti del corpo in forma simmetrica e mirando ad uno sviluppo regolare ed armonico.
Diamo quindi un'attività libera, lasciata all'arbitrio del bimbo; ma applichiamo anche esercizi precisati a scopo educativo, profilattico e talvolta correttivo, compensativo e ortopedico. Diamo larga parte alla ginnastica eseguita in decubito, anche per la gioia che prova il bimbo sdraiandosi e sgambettando sulle apposite stuoie, che in nessuna scuola materna dovrebbero mancare, sia perchè, con tali esercizi si riesce a tonificare assai bene i muscoli del cingolo addominale.
In modo speciale dovrà curarsi la ginnastica respiratoria sia nella forma diretta, facendo eseguire delle inspirazioni profonde e delle espirazioni complete a bocca chiusa, combinate con l'elevazione e l'abbassamento degli arti superiori, sia in quella indiretta, a base di giochi che interessano, in modo particolare, la respirazione, compresa la corsa, i saltelli, il canto, ecc.

Esercizi degli organi sensori. — Molti degli oggetti con i quali il bambino viene a contatto, possono servire alla ginnastica degli organi sensori, mentre servono all'educazione della mente e dello spirito.
Tuttavia, a raggiungere meglio questo fine, sarà bene che la scuola materna possegga una vera e propria collezione di oggetti, preparati appositamente, per la ginnastica degli organi sensori e specialmente per le sensazioni termiche, tattili, muscolari (peso-resistenza) del gusto, dell'olfatto, della vista (colore, forma, dimensione, distanza), dell'udito (rumore e suono, durata, intensità, direzione).

Canto. — La musica, sia essa vocale o strumentale, ha un altissimo valore educativo e costituisce, pure, un godimento istintivo del bimbo. Non per nulla le nutrici ricorrono alle sommesse cantilene per calmare e rasserenare i piccini.
Si tenga presente che il canto, come del resto tutte le attività dei bambini, deve servire all'educazione ed alla gioia di essi e non per appagare desideri più o meno esibizionistici e tanto meno per dilettare il pubblico. Il canto, come sopra abbiamo accennato, rappresenta un ottimo sussidio alla ginnastica respiratoria.
Essere educatrici dell'infanzia, è cosa molto difficile.
Bisogna concorrere allo svolgimento dell'anima infantile, senza coercizioni, senza artifici, senza convenzionalismi.
Nel caso specifico della ginnastica metodica, l'arte dell'educatrice consiste nel presentare gli esercizi in forma gradita, valendosi del giuoco e della forma imitativa, tenendo sopratutto presente che il bimbo vive quasi solamente di senso e di fantasia.
Questa del metodo, è forse la parte essenziale e più difficile, perchè non la si può apprendere dai libri e se non si possiede come dono naturale, si deve acquistare con l'esperienza e con l'accurato e paziente tirocinio.

***

E concludo:
Grande importanza bisogna dare all'Educazione fisica dell'infanzia, per l'influenza benefica che essa ha su tutte le funzioni organiche, sulle attività intellettuali, sull'apparato locomotore e su gli apparati nerveo-muscolari in genere.
Già in questo periodo, come in quelli successivi della puerizia e della prepubertà, l'educazione fisica deve proporsi, come finalità suprema, di preparare il bimbo ad affrontare, nelle migliori condizioni di salute, di gagliardia fisica e di resistenza organica, quegli inevitabili danni che, ai gracili sopratutto, prepara, purtroppo, la scuola, sia per la vita sedentaria, sia per la clausura, aggravata dalla costrizione nel banco scolastico, sia per la promiscuità con bimbi di differenti condizioni di salute. Se si tien conto che l'età della scuola coincide con l'età dell'accrescimento, periodo in cui il corpo del fanciullo è sensibilissimo e facilmente vulnerabile, si deduce la necessità assoluta di insistere perchè igiene ed educazione fisica, strettamente alleate, vigilino ed aiutino a difendere i ragazzi, dai danni che minacciano la loro salute fisica e psichica.

ENZO CARLI

TORINO E L'AUTARCHIA

Dobbiamo essere grati al Federale Piero Gazzotti per questa grandiosa realizzazione che documenta l'imponente sforzo compiuto dalla nostra città, per il raggiungimento delle mete autarchiche additate dal Duce.

La Rassegna « Torino e l'Autarchia » insegna molte cose nuove a chi s'era addormentato su concezioni e giudizi che possono riguardare soltanto alcuni aspetti della Torino d'oggi. Accade troppo spesso che scrittori, anche di ragguardevole levatura, continuino a vedere della nostra città soltanto le cose che si riproducono sulle cartoline illustrate: i bei viali alberati, le vie signorili, i quartieri eleganti, i palazzi storici, i ridenti giardini pubblici e l'incantevole Valentino con le romantiche passeggiate per gli innamorati, i prati per i giuochi dei bimbi e le panchine al sole per i pensionati. In queste caratteristiche, indubbiamente, Torino si ritrova sempre bella, sempre sorridente e pronta ad accogliere l'ospite con grazia ineguagliabile. Ma la Torino d'oggi, la città del tempo di Mussolini, non è tutta qui! Se un pittore dovesse esprimere in sintesi le caratteristiche della città, ai margini di piazze e viali e fiori e palazzi dovrebbe collocare alti fumaiuoli e solidi opifici a testimonianza del grande sviluppo industriale raggiunto dalla Torino d'oggi sotto l'impulso vivificatore del Fascismo, sviluppo che appare in tutta la sua imponente realtà al visitatore della Rassegna « Torino e l'Autarchia ».

Questo di riaccendere i lumi della memoria ai dimentichi e di aggiornare coloro che ignorano sulla attrezzatura tecnico-industriale e sulla potenza costruttiva della nostra città è uno dei tanti titoli di merito che vanno riconosciuti al Federale a cui si deve l'idea di dar vita alla Rassegna. La quale, Rassegna, ci offre la documentazione, in una cornice appropriata e allestita con gusto d'arte, di quanto la fede e la tenacia degli industriali e lavoratori torinesi hanno saputo realizzare per contribuire al raggiungimento della indipendenza economica.

A portare a compimento l'originale e ardita iniziativa hanno contribuito con il Federale, la Podesteria, il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, le Organizzazioni Sindacali e Corporative, scienziati e artisti di sicura fama. La Podesteria ha inoltre provveduto ad allestire definitivamente il Palazzo della Moda e delle Esposizioni al Valentino, che con questa manifestazione ha ricevuto il suo augurale battesimo. Il terreno sul quale sorgono gallerie, saloni e padiglioni della « Rassegna » misura oltre 13.000 metri quadrati.

Per quanto appaia pressochè impossibile contenere nei limiti di un articolo l'illustrazione delle molte significative documentazioni e del materiale esposti, tentiamo di dare uno sguardo generale al grandioso assieme di cifre e prodotti accompagnando il lettore in una rapida riassuntiva visita.

Ecco il grande atrio di ingresso. Sulla parete di fondo salgono dal basso in alto fasci di luce ad illuminare una parola scritta a caratteri giganteschi: una parola che è la premessa indispensabile a quanto il visitatore ammirerà nelle sale che seguiranno: AUTARCHIA!

Passiamo nella sala storica. I precedenti storici di Torino Sabauda sono qui raccolti in un insieme cronologico preciso e interessante. Preziosi documenti tratti dall'Archivio di Stato e da raccolte private permettono di conoscere ignorati provvedimenti presi in difesa dell'industria, del commercio e d[illegible] agricoltura da Principi di Casa Savoia i quali, dai tempi di Emanuele Filiberto si erano preoccupati di liberare lo Stato Sabaudo dal marasma economico che dominava le altre potenze. Segue la « sala della stirpe » dove il Prof. Marro, della nostra Università, ha raccolto diagrammi, documentazioni e fotografie che comprovano le inconfondibili caratteristiche della nostra razza e la nostra potenza di civilizzatrice espansione attraverso i tempi e le vicende storiche.

Procedendo penetriamo nella sala della Mistica. La multiforme attività propagandistica della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino, svolta in tutti i settori per creare nei cittadini di ogni categoria una precisa coscienza autarchica è ampiamente illustrata e documentata. Attraverso l'eloquenza di cifre e grafici rileviamo l'imponente attività svolta dal Federale fra le masse dei lavoratori di città e provincia. Non mancano le dimostrazioni degli sviluppi e risultati ottenuti, con la fervida opera tendente a stimolare l'iniziativa per la totale sostituzione delle materie estere con prodotti nostri, oltre che nelle fabbriche anche nelle organizzazioni del Regime: Fasci Femminili, G. I. L., O. N. D., Scuole professionali, Massaie Rurali, e ovunque la propaganda autarchica ha possibilità di raccogliere buoni frutti. Segue il reparto della Propaganda Tecnica al quale hanno dato il loro fattivo contributo i laboratori della Università. Predomina la parte allestita dal

Il posteggio della Cotra

Visione d'insieme del padiglione Fiat

« Centro Studi » che fa capo al Consiglio Nazionale delle Ricerche. La cura del Regime nel potenziare la scienza al servizio della Battaglia Autarchica è ampiamente lumeggiata e comprovata. Figurano interessanti dati nella creazione del caucciù sintetico, delle benzine isotaniche, della cellulosa di fibre tessili che consentono all'industria nuovi orientamenti e nuove possibilità. Sono inoltre documentate le ricerche eseguite nei laboratori di aeronautica per affrancare totalmente la nostra industria in un settore tanto delicato e vitale per la difesa nazionale. Un vasto salone è dedicato all'Autarchia Motoristica; e la Fiat, in questo interessante reparto, ci offre la più chiara e convincente documentazione di quanto la nostra industria ha saputo creare. Ammiriamo modelli di littorine, un'auto in sezione, motori marini e d'aviazione. Tutti i tipi di macchine e mezzi di trasporto prodotti dalla grande industria torinese sono riprodotte e presentate al pubblico in modellini di proporzioni minuscole che rappresentano altrettanti piccoli capolavori. Disegni, dati statistici, grafici, indici di produzione e la dimostrazione di cicli autarchici di produzione Fiat, completano il materiale contenuto nella sala ed esposto con buon gusto e signorilità.

Il plastico dei nuovi stabilimenti Fiat esposto alla Mostra

Proseguiamo nella visita. Ora attraversiamo il reparto allestito dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni. Vi domina una grande M Mussoliniana. Il problema dell'Autarchia nel suo significato storico ed economico è impostato ed efficacemente illustrato attraverso le fasi di svolgimento della politica del Regime in questi ultimi anni.

Di quanta efficacia, ai fini dell'autarchia possa risultare una accorta utilizzazione delle cose inutili e dei rifiuti è dimostrato nel salone degli sprechi che il Federale, molto opportunamente, ha voluto fosse allestito. C'è nella sala, anche una cassetta delle idee, attraverso la quale ognuno può suggerire le iniziative che ritiene meglio indicate alla razionale utilizzazione delle cose generalmente sprecate. Una grande scritta su una delle pareti ammonisce che « sei centesimi al giorno sprecati da ogni italiano rappresentano la dispersione di un miliardo ». I sei centesimi considerati dal singolo possono far sorridere; ma il miliardo ammonisce che anche le frazioni irrisorie contano quando sono destinate a moltiplicarsi.

Superata questa prima parte della « Rassegna » il visitatore si introduce nella galleria delle Corporazioni. I saloni che ospitano le documentazioni dei progressi compiuti in ogni singolo settore si aprono sui due lati della grande galleria le cui pareti sono decorate da un susseguirsi di grandi pannelli esaltanti il lavoro e la produzione nazionale. Grandi scritte luminose indicano al visitatore gli ingressi dei varî settori. Nelle sale a destra di chi giunge hanno sede le Corporazioni Vitivinicole, Tessili, Metallurgia e Meccanica, che occupa anche il salone corrispondente del lato sinistro; Carta e Stampa, Chimica. In quelle di sinistra le Corporazioni Cerealicola, Orto-floro-frutticola, Zootecnica, Legno, Metallurgia e Meccanica, Acqua-Gas-Elettricità, Vetroceramica e abbigliamento. È un quadro completo della produzione torinese e del suo alto grado di perfezione. In tutti i settori i progressi raggiunti nella lotta per avvicinarsi al traguardo dell'Autarchia completa sono notevolissimi. Nel campo tessile, con le fibre nazionali siamo giunti al tessuto italiano, al cento per cento. Il 40 per cento della produzione nazionale del Rayon e fiocco di Rayon è dato dalla provincia di Torino che è pioniera nella utilizzazione del fiocco di canapa. Nel campo dei tappeti Torino produce il sessanta per cento del consumo nazionale ed esporta il 70 per cento della sua produzione. Un documentario interessante è costituito dal minerale tessile per freni e frizioni. Nel settore metallurgico e meccanico il contributo autarchico è altrettanto notevole. Tutta la vasta gamma dei prodotti è qui illustrata: dai cuscinetti a sfere ai suoi tipi di macchine agricole e per officine; dai forni elettrici ai caratteri tipografici, dalla costruzione delle nuove vetture di terza classe delle Ferrovie ai brevetti torinesi per attrezzature e ammobigliamento delle navi da guerra con metallo di leghe leggere nazionali. Sono riprodotti al naturale la Camera da letto e lo studio salotto con pareti e mobili smontabili, del Comandante della corazzata Littorio. Al centro del salone della Corporazione del Legno, domina il busto di Arnaldo Mussolini, primo propugnatore della nostra rinascita silvestre.

I dati della Corporazione Vitivinicola ci apprendono che la quasi totalità della produzione ed esportazione di Vermout è merito di ditte torinesi.

Con solare evidenza risulta il contributo dato alla nobile gara verso l'indipendenza economica dalle Corporazioni dell'Orto-floro-frutticola; dei Cereali nel cui salone è in piena funzione un forno elettrico per la cottura del pane; della Chimica, della Zootecnica e Pesca, ecc. Al grande salone dell'Acqua - Gas - Elettricità partecipano quattro grandi gruppi cittadini. La società Acque Potabili che espone un tracciato completo dell'Acquedotto del Monferrato, voluto e inaugurato dal Duce e che porta il dono dell'acqua a circa ottanta comuni; le Società Ital-Gas che document. i progressi raggiunti nell'impiego del fossile nazionale e nella produzione dei sottoprodotti; molti dei quali necessari alla difesa nazionale e quasi totalmente, fino a qualche anno addietro, importati dall'estero. L'industria elettrica torinese è presente con i due suoi grandi enti: la Sip e l'Azienda Elettrica Municipale.

La Società Idroelettrica Piemontese occupa la parte di destra sulla quale spiccano due cifre: produzione 1935 *Kwh* 1.881.000.000; produzione 1938 *Kwh* 2.200.000.000. L'indicazione è oltremodo significativa. Il contributo dato da questo grande ente assume una rilevante portata. Il programma in corso di realizzazione prevede tre grandi impianti a Mompantero, a Châtillon, a Perrères; ne ha altri quattro in rinnovazione e ampliamento e conta di iniziarne fra un anno altri tre di cui uno sul Po a Torino. Alcuni di questi impianti entreranno rapidamente in funzione e il piano prestabilito sarà completamente realizzato nel 1940, alla quale epoca la Sip, invece degli attuali due miliardi e 200 milioni *Kwh*, ne produrrà tre miliardi. L'Azienda Elettrica Municipale occupa la parete di fronte. Ai due lati, su vetri illuminati, sono riportati i dati di produzione degli impianti della Valle Dora e quelli della Valle dell'Orco dalla data della loro messa in opera ad oggi, con l'aggiunta delle indicazioni che si riferiscono alla produzione che verrà raggiunta quando saranno completati gli impianti in corso di realizza-

I padiglioni che illustrano la utilizzazione ...

... di arredamenti metallici nazionali sulle navi da guerra

Particolare del padiglione della chimica

zione e in progetto. Un quadro completo, insomma, reso perfettamente a base di cifre. Ma al centro, su tutta la parete, è riprodotta la documentazione pratica del piano di sfruttamento razionale delle risorse idriche della Valle dell'Orco. L'Azienda Elettrica Municipale sorse nel 1908 e la partecipazione a questa grande « Rassegna » può essere considerata un poco come la degna celebrazione del trentennio di vita. Se seguiamo lo sviluppo attraverso le cifre dobbiamo davvero rilevare che i suoi trenta anni l'A. E. M. li ha vissuti utilmente. I suoi primi impianti furono quelli della Valle Dora: centrali di Chiomonte *Kw* 18.000 e Susa *Kw* 10.500, alimentate dalle prese di Salabertano, Galambra, e Clarea la cui acqua precipita a Chiomonte con un salto di 320 m. e viene poi riutilizzata e trasportata alla centrale di Susa con un salto di m. 127.

L'utilizzazione industriale delle acque dell'Orco venne realizzata in un secondo tempo con la costruzione del lago artificiale di Ceresole Reale e della Centrale di Rosone che ha una potenza installata di 54.000 *Kw*.

All'epoca delle sanzioni, cioè all'inizio della battaglia autarchica, l'A. E. M., produceva 200.000.000 di *Kwh*. Nel 1938 la produzione è salita a *Kwh* 300.000.000 con un incremento del cinquanta per cento. Va posto nel dovuto rilievo che la maggiore produzione è stata ottenuta senza aumentare gli impianti poichè, per ragioni ovvie, gli ulteriori lavori predisposti, con rispondenza immediata agli indirizzi segnati dal Duce, non poterono portare a frutti concreti che dopo periodi lunghissimi.

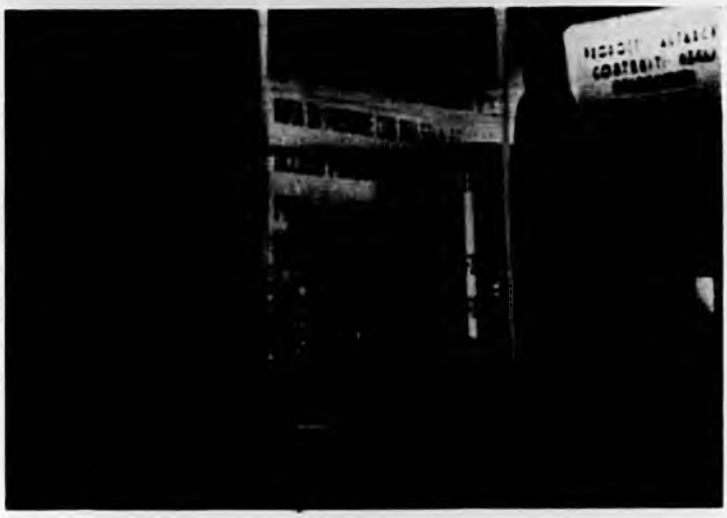
L'incremento è perciò dovuto esclusivamente agli accorgimenti tecnici dei dirigenti dell'A. E. M., animati da quella fede che fa di ogni uomo un soldato impegnato in una nobile battaglia.

Nell'ampia parete il visitatore vede riprodotta la montagna sezionata per tutto il tratto che

corre dal lago Agnel (2400 m.) fino alla centrale del Bardonetto. Un ingegnoso impianto di illuminazione in tre colori, indica gli impianti esistenti, quelli in corso di costruzione e quelli in progetto. Complessivamente si tratta di opere gigantesche. Seguiamo anche noi il percorso dei tubi illuminati che è anche il percorso delle masse idriche.

La traccia incandescente parte dal lago Agnel (nel quale proprio in questo periodo viene immersa l'acqua essendo stata ultimamente compiuta la costruzione della diga) e scende, al lago Serrù (unito all'Agnel attraverso una galleria intercomunicante) per la cui diga i lavori di costruzione saranno prossimamente iniziati. Dal Serrù, il tracciato passa alle prese di Carro, Truciasse e Nel da dove, con un primo salto di m. 535 l'acqua precipita nella centrale di Mua per passare poi nell'immenso serbatoio artificiale di Ceresole Reale. Lo sfruttamento razionale e intensivo delle risorse idriche dell'Orco è qui in piena attuazione. Le acque, mediante galleria, vengono trasportate, dopo aver ricevute le acque dei rivi Roc, Ciamosseretto e Noaschetta, ad effettuare il salto di m. 810 sulla centrale di Rosone. Alla stessa centrale, come ci indica il tubo luminoso degli impianti in progetto, precipiterà, con un salto impressionante (uno dei più alti d'Italia) di m. 1142, la massa d'acqua trasportata dal serbatoio di Pian Telessio, dalla presa di Balma e dal serbatoio Eugio. Da Rosone l'acqua verrà ancora convogliata e riutilizzata per il salto di m. 126 della centrale di Bardonetto.

Quando gli impianti saranno totalmente realizzati la produzione dell'A. E. M. supererà certamente i 600.000.000 di *Kwh:* il doppio, circa, della produzione attuale. Tutti questi dati sono illustrati e documentati con semplicità, efficacia e buon gusto, nella parete occupata dall'A. E. M., i cui dirigenti hanno dato con entusiasmo il contributo dei loro studi intelligenti



L'ingresso della Mostra organizzata dalla Corporazione metal-meccanica

Particolare del padiglione dell'elettricità

Sotterra tunnel: illuminazione dell'autovia per la [illegible]

e della loro tenace fatica per affrettare il raggiungimento di quella indipendenza economica che il Duce ha additato agli italiani come la mèta più ambita.

Non meno efficaci dimostrazioni ci offrono gli altri reparti. Le cifre hanno assoluto predominio. Il loro linguaggio è il più espressivo. Chi ha detto che i numeri non esprimono che freddezza ha errato. Ogni cifra ha un significato e indica una conquista raggiunta a prezzo di dure fatiche e di pazienti esperimenti. Senza la fede di chi ha lavorato, studiato e anche rischiato non potremmo leggere questi numeri.

L'ultima sala della galleria è quella dell'Abbigliamento.

Si passa quindi nel padiglione dell'Ente Moda nel quale i manichini posti al centro indossano le belle vesti create dalla fantasia dei nostri artisti e confezionate con stoffe e finiture totalmente nazionali. In una vetrina sono in mostra le scarpe, la borsa e una cintura in pelle di pesce offerte a S. A. R. La Principessa di Piemonte. La concia della pelle di pesce è anch'essa una conquista dell'industria torinese.

Nella galleria seguente hanno posto le Corporazioni dello Spettacolo, dei Professionisti e Artisti; delle Comunicazioni e dell'Ospitalità. Vi troviamo illustrata l'attività propagandistica in tutte le sue manifestazioni.

L'E. I. A. R. ci dimostra che i dischi si incidono su matrici prodotte in Italia; più oltre troviamo la documentazione della perfetta attrezzatura degli esercizi di Torino; nello stallo di fronte l'Ente Provinciale per il Turismo offre all'esame del visitatore le cifre che si riferiscono all'affluenza degli stranieri particolarmente nelle nostre stazioni di sport invernali. In questo campo la nostra provincia conta un primato.

Più oltre, nel tratto che porta all'uscita sono, esposte le automobili con carrozzerie autarchiche realizzate da ditte torinesi. La larga fama, in Italia e anche all'estero, dei nostri carrozzieri trova in questa mostra ampia giustificazione.

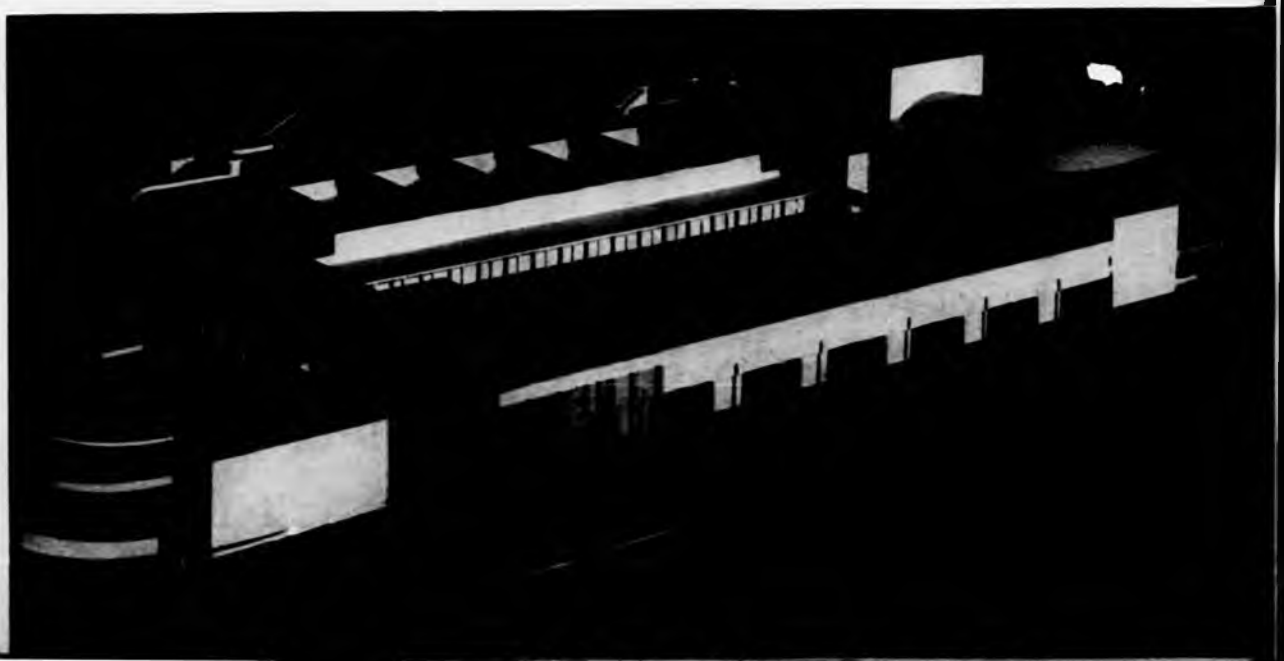
Ma come è possibile, ripetiamo, racchiudere, sia pure in rapido sunto, le impressioni che la « Rassegna », suscita, nei limiti di un articolo? Ogni reparto meriterebbe una descrizione particolareggiata adeguata all'importanza delle documentazioni in esso contenute.

D'altra parte che cosa si potrebbe aggiungere all'altissimo riconoscimento pervenuto dal Duce? Agli elogi delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, di S. E. Starace e di tutte le alte personalità che hanno voluto onorare la « Rassegna » di una loro visita?

Ogni giorno la « Rassegna » è mèta di migliaia e migliaia di visitatori che si soffermano entusiasti in tutti i reparti e sostano a lungo nei locali della Casa Rurale modello, completa di ogni attrezzatura e funzionante alla perfezione: una casa autentica costruita in muratura, dotata di granaio, di forno, di essiccatoio e di stalla, di bestiame e di locali per abitazione, e di quanto può occorrere alla vita di una famiglia di proprietari agricoltori. Non è questo forse un segno del successo ottenuto e una dimostrazione che l'iniziativa ha trovato piena rispondenza nel popolo?

Noi non possiamo che unire la nostra modesta voce al coro di consensi e ripetere ciò che abbiamo detto all'inizio di queste rapide impressioni: dobbiamo essere grati al Federale Piero Gazzotti, per questa grandiosa realizzazione.

GIANNI PUPPO



LA CONSOLATA

È fuor di dubbio che tra i più importanti monumenti dai quali si può rilevare più chiaramente e più sicuramente la storia dei popoli, vanno annoverati i Santuari.

Nelle ore più dolorose e drammatiche della vita, l'uomo sente più vivo il desiderio e la necessità d'invocare il Creatore e l'Ordinatore degli esseri e degli eventi per propiziarselo ed averlo come ausilio ed alleato onnipotente, affine di conseguire la vittoria sui nemici e le calamità.

Questa fede è tanto più viva e potente in quanto essa diventa collettiva.

Nella stessa maniera più entusiastico ed irrefrenabile sale l'inno dell'azione di grazie dal petto delle moltitudini che non dal petto del singolo individuo.

Perciò stesso, i Santuari, che sono la più genuina e palpitante manifestazione della fede dei popoli, hanno una storia concomitante coi grandi avvenimenti attraverso i secoli.

Ci sembra quindi molto opportuno volgere uno sguardo a questi monumenti che hanno un'eloquenza convincente e lumeggiano i più reconditi particolari storici che invano si cercherebbero sulle carte.

Nel caso nostro hanno un particolare interesse i Santuari del Piemonte. Ed in questo caso, nessuno può mettere in dubbio che il principale tra i Santuari piemontesi non sia il Santuario torinese della Consolata.

L'attributo di « Consolatrice » dato alla Vergine Deipara fu prima pronunciato, quasi agli albori della Chiesa, da un Presule torinese, e quell'epiteto dolcissimo fu ripetuto d'allora sino ai nostri giorni e si ripeterà nei secoli da centinaia di migliaia di cittadini dell'Augusta Città e di paesi limitrofi.

Il secolo V dell'Era Cristiana, nel quale, per la grandiosità degli avvenimenti, che in esso si susseguirono doveva segnarsi il trapasso dell'evo antico all'evo medioevale, fu indubbiamente un secolo contrassegnato da violenti convulsioni sociali.

L'Impero Romano, infracidito nelle sue basi, stava per crollare, seppellendo nella sua immane rovina undici secoli di civiltà, di splendore, di gloria e di dominio universale.

I barbari, avidi di saccheggio, di rapine e di stragi, superato il baluardo alpino, si rovesciarono sulle terre ridenti d'Italia.

Premonitore delle devastazioni materiali, l'errore di Ario che negava la divinità del Cristo andava sconvolgendo le coscienze dei fedeli.

I Torinesi, nella pavida attesa che i barbari piombassero sulla loro Città, sentirono più vivo il bisogno del conforto e della consolazione.

Ora, nell'anno 415 viene innalzato a Vescovo della Chiesa Subalpina San Massimo, faro vivissimo di dottrina e di carità cristiana. Egli riesce, in primo luogo, a combattere ed a vincere l'eresia ariana. Attribuisce il merito dell'insigne vittoria alla Vergine del Cielo. Come segno di gratitudine verso di Essa, espone alla venerazione dei fedeli la di Lei Effigie, ch'egli aveva ricevuta in dono da Sant'Eusebio, Vescovo di Vercelli.

Detta Effigie venne chiamata di Maria Consolatrice, donde nacque poscia l'epiteto di « Consolata ». Si tratta di un mirabile dipinto su sottile tela di quattro palmi di altezza, rappresentante l'immagine della Vergine che regge il Bambino sul braccio sinistro. Un velo di color turchino le copre la testa ed un terzo della fronte, e viene a legarsi sotto al collo, stendendosi poscia per tutta la persona sino al fondo del quadro.

Sul velo figurano ricamate due stelle gialle, una corrispondente alla fronte e l'altra a metà del braccio destro superiore. Una striscia gialla di tre righe di ricamo, dalla quale pendono quattro fiocchi parimenti gialli, attraversa nella sua larghezza il velo.

Tanto la Vergine come il Bambino mostrano la testa ornata di raggi. Il Bambino tiene la mano destra sul seno della Madre ed appoggia la sinistra sulla mano sinistra di Lei. Egli è vestito d'una tunichetta color cremisi chiaro.

Le due faccie sono meravigliose per la espressione mistica di dolcezza, di dignità e di pietà.

Sant'Eusebio aveva portata la Santa Icona dalla Palestina, regalandola poscia, come si è detto, all'amico San Massimo.

Questo Santo Prelato la fece collocare nel-

Il sogno di Arduino d'Ivrea

l'Oratorio di Sant'Andrea, il quale sorgeva nel punto ove ora si eleva il fabbricato laterale della facciata principale del Santuario fabbricato a mattoni semplici, senza intonaco e che fu destinato in seguito ad accogliere le migliaia di quadri votivi attestanti gl'innumeri benefici concessi dalla Vergine Consolatrice a coloro che l'hanno invocata con tale titolo.

Furono queste le umili origini del fastoso Santuario che doveva sorgere molti secoli dopo splendente di ori e di marmi e di dipinti insigni, sui disegni degli immortali architetti Juvara e Guarini, i quali lasciarono tanta orma del loro genio nell'architettura piemontese.

La fede e la pietà dei Torinesi per la loro cara Madonna andò bensì crescendo in modo portentoso, ma le tristi vicissitudini che colpirono il Piemonte nei secoli successivi dovevano, per ben due volte, cancellare dalla loro memoria il ricordo di questa speciale divozione.

Infatti, la fine del secolo V fu travagliata da atroci calamità. Guerre, saccheggi, incendi, epidemie, ridussero, a poco a poco, Torino ed i paesi limitrofi in uno squallido deserto. A tante sventure, che durarono parecchi secoli, venne ad aggiungersi la furia devastatrice degli Iconoclasti, per cui neppure la Sacra Immagine della Consolata sarebbe scampata allo scempio di quegli eretici, se la pia mano di un devoto non l'avesse nascosta, verso l'820, come ci ha tramandato la tradizione, nei sotterranei dell'Oratorio di Santo Andrea. Anche questo, un secolo dopo circa, crollò seppellendo il quadro, e con esso anche la memoria del fervore religioso che aveva destato nel popolo torinese.

Nel 950, i Saraceni, sbarcati sulle coste liguri, risalirono le valli alpine, seminando la distruzione e la morte sul loro passaggio.

Più nessuno pensava alla nascosta Icona un tempo già tanto venerata. Un fatto straordinario venne in modo insospettato a sollevare il mistero che per secoli aveva tenuto nascosto il santo dipinto.

Correva l'anno 1002. Arduino, Marchese di Ivrea e Re d'Italia, sdegnato per la malafede e per la fellonia dei signorotti suoi vassalli, si era ritirato nel monastero di Fruttuaria. Ivi cadde gravemente ammalato e dovette ritornare al suo castello feudale d'Ivrea.

Egli soffriva dolori continui ed atroci, quando una mattina, in sul far del giorno, vide in sogno la Vergine Celeste accompagnata da San Benedetto e da S. Maria Maddalena. La Celeste Apparizione gli ordinò di edificare in suo onore una cappella a Belmonte, altura elevantesi nei pressi di Cuorgnè, una seconda, sotto il titolo di Maria SS. della Consolazione a Torino, ed una terza sul monte Crea nel Monferrato.

Non appena Arduino si svegliò dal suo sogno, si trovò completamente guarito. Mentr'egli decideva di recarsi, in compagnia dell'abate Guglielmo, a Belmonte, dava incarico al suo primogenito Oddone, Conte di Castellamonte, di recarsi a Crea, ed all'altro suo figlio Guido, Conte di San Martino, ordinò di portarsi immediatamente a Torino per dar subito principio alla costruzione della cappella della Consolata, la quale fu eretta nella Chiesa di Sant'Andrea il 23 novembre del 1016.

Si fu negli scavi per detta costruzione che avvenne il primo rinvenimento della Santa Icona.

La cappella edificata per ordine di Arduino d'Ivrea forma ora la cripta sotterranea chiamata « delle Grazie ».

Col ritorno alla venerazione della benedetta Icona, parve rifiorire sul Piemonte, e su Torino in modo particolare, un periodo di pace, di floridezza e di prosperità.

Però, assieme all'abbondanza, entrarono nell'Augusta Città il rilassamento dei costumi e la discordia tra i cittadini che si divisero e si combatterono con furia fratricida.

Ed ecco, nel 1090, ritornare i Saraceni che, in questa seconda invasione, rasero al suo. tutto quanto trovarono. La cappella eretta dal Conte Guido di San Martino rovinò sotto l'impeto devastatore dei seguaci della Mezzaluna.

Fortunatamente la preziosa Effigie della Consolata, trovandosi allora nella cappella inferiore alla Chiesa di Sant'Andrea, restò sepolta e celata dalle macerie di essa.

Dopo l'invasione Saracena, sopraggiunse la pestilenza ad accrescere duolo e desolazione. I cittadini della sventurata Torino, ridotta ad un mucchio di rovine, accompagnati dal loro Vescovo, si rifugiarono nella vicina Testona.

Tale rimase lo stato miserando della Capitale del Piemonte sino alla fine del secolo XII.

Dell'Immagine della Consolata nessuno se n'era più curato, nè se ne curava punto, e la memoria di essa erasi cancellata dalla mente dei Torinesi lontani dalla loro morta Città.

In tale tristissimo periodo, viveva a Brianzone, in Francia, un tal Giovanni Ravacchio, uomo nobile e ricco, ma disgraziatamente, cieco.

Un giorno, il disgraziato, nel cui animo si era andato radicando il presentimento di dovere un giorno, in qualche modo insperato, guarire, ebbe in sogno la visione delle rovine di Torino. Ad un tratto, ecco apparirgli la Vergine Celeste che gli indica un punto di quelle rovine e gli rivela che sotto di esse si trova celata la di Lei Effigie. Gli ordina di mettersi subito in viaggio, promettendogli che non appena il taumaturgo quadro avrebbe visto i

raggi del sole, anche ai suoi occhi spenti sarebbe brillata la luce del giorno.

Il cieco si pose in viaggio accompagnato dalla sua domestica.

Giunto a Pozzo Strada, e precisamente presso una Chiesa fiancheggiata da un monastero

Madonna della Consolata con Bambino

sorgente in tale località (ove lo straordinario avvenimento è ora ricordato da una lapide commemorativa), gli occhi del cieco furono colpiti da un luce vivissima che partiva dalla torre attigua alla Chiesa di Sant'Andrea. Però quella luce si spense tosto e gli occhi del povero Ravacchio ripiombarono nelle tenebre.

Ciononostante il cieco conosceva ormai il punto preciso verso il quale doveva dirigersi.

Giunto che ivi fu, si prostrò a terra in atto di preghiera. I passanti, commossi a quello spettacolo e venuti a conoscenza della pietosa storia del cieco, recarono la notizia ai loro Vescovo, Mainardo, tuttora stanziato a Testona. Il Presule ordinò alla popolazione un digiuno di tre giorni, e poscia processionalmente, accompagnato da tutto il Clero e da gran folla di fedeli, si diresse a Torino, ove giunto diede ordine di scavare tra le rovine della Chiesa di Sant'Andrea. Dopo breve tempo, tra il delirio di gioia della popolazione, venne estratta la preziosa Immagine che fu trovata perfettamente intatta.

Nell'istante istesso, Giovanni Ravacchio, il cieco di Brianzone, riacquistava completamente la vista.

Popolo e patriziato andarono a gara per ricostruire un Santuario degno del taumaturgo quadro, ed intorno al tempio cominciarono a sorgere numerose case di abitazione civile. Torino si ripopolò e la pace e la prosperità tornarono a rifiorire tra le desolate mura della Città.

Moltissimi fatti prodigiosi vennero ad accrescere la fede dei Torinesi nell'intercessione della Vergine Consolatrice.

Nel 1240, uno spaventoso incendio che stava per distruggere la Città, si arrestò e si spense immediatamente, non appena gli atterriti Torinesi corsero a gettarsi ai piedi della miracolosa Icona.

Ma si fu sopratutto nel 1706, mentre i Francesi stringevano d'assedio la Città, che apparve talmente manifesta la protezione della Vergine Consolatrice su Torino che i cittadini, con a capo il loro Sovrano, il Duca Vittorio Amedeo, non si peritarono di attribuire alla sua intercessione l'insigne vittoria degli Austro-piemontesi sui Gallo-Ispani.

Motivo principale di questa persuasione nell'animo dei Torinesi si fu che le batterie francesi e spagnuole si accanirono invano sui siti più prossimi al Santuario.

La persuasione di essere protetti dalla Celeste Consolatrice era talmente radicata nei Torinesi che essi affluivano senza nulla temere, in gran numero al Santuario durante i bombardamenti che duravano dallo spuntare al tramontare del sole, nè si ebbero mai a deplo-

rare vittime nè per le strade, nè nel convento di Sant'Andrea, punto in cui più si accaniva il tiro nemico, e ciò nonostante le molteplici lesioni cagionate ai muri, agli archi, ai finestroni, ai pilastri della Chiesa e del coro, ed in altri ambienti del citato monastero.

Ragione dell'accanimento nel bombardare i pressi del Santuario fu più particolarmente perchè il Comando Supremo dei Gallo-Ispani aveva constatato come più frequenti e più facili avvenissero le sortite delle truppe assediate dai bastioni e dai ripari chiamati della Consolata. Non soltanto, ma il campanile di Sant'Andrea era da quello ritenuto come un ottimo osservatorio degli assediati per regolare il tiro delle artiglierie.

Se si calcola che non meno di 38.800 furono le bombe tirate sulla Città assediata e che la maggior parte di esse caddero precisamente nei pressi del Santuario, non reca meraviglia la fiducia dei Torinesi assediati nella protezione della Consolata.

La strepitosa vittoria poi di soli 30 mila Austro-Piemontesi sopra 80.000 Gallo-Ispani apparve ai Torinesi una manifesta protezione della Vergine Celeste. E la Chiesa-Santuario di Superga, eretta per voto dal Duca Vittorio Amedeo II, sta a dimostrare tale credenza.

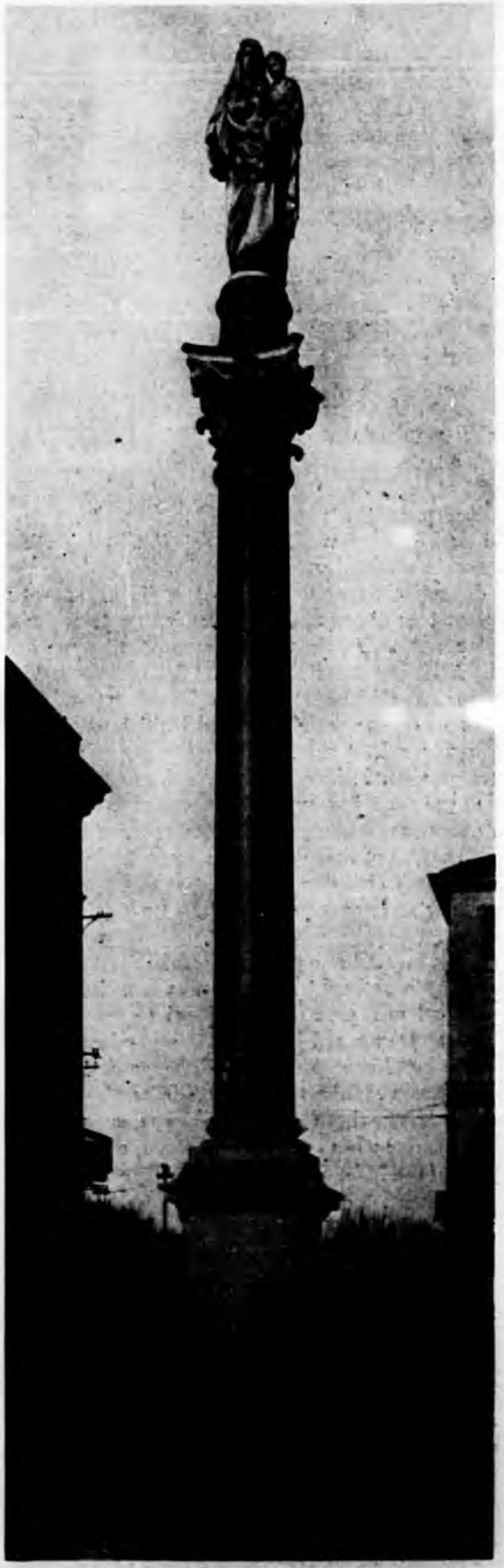
Un altro mirabile avvenimento concorse ad accrescere la divozione e la fiducia del popolo torinese verso la Consolata. Nel 1835 il « *cholera morbus* » menava terribile strage in tutto il Piemonte e si avanzava implacabile verso la Capitale.

La colonna che sorge al lato sinistro del piazzale della Consolata, innalzata dai Torinesi per ringraziare la Vergine Celeste di aver allontanato dalla loro Città in modo veramente inspiegabile il terribile morbo, testimonia la fede e la fiducia di questo popolo nella sua grande Protettrice: la Consolata.

La Regal Casa di Savoia fu sempre assidua nel visitare con grande fervore e assai frequentemente il caro Santuario. Fra i tanti Principi Sabaudi che si recavano abitualmente a pregare dinanzi alla taumaturga Icona, citiamo soltanto Amedeo V, Emanuele Filiberto, Carlo Emanuele II (che pose i suoi Stati sotto il patrocinio della Consolata), le piissime Regine Maria Teresa e Maria Adelaide, ed infine il Re Vittorio Emanuele I, reduce dall'esilio, dopo la caduta del Gran Côrso.

È quindi indubbio che il Santuario della Consolata racchiude in sè innumerevoli reminiscenze storiche di avvenimenti straordinari e degni di venire tramandati ai posteri, intimamente legati alla sua storia ed al suo sviluppo.

RENZO CHIOSSO



La [illegible] del Santuario

NORD E SUD IN AMERICA

Gli Stati americani si sono riuniti a Lima in una di quelle conferenze panamericane così feconde di patti e di trattati mediante i quali le relazioni tra quei paesi dovrebbero correre sempre più armoniche, a scorno di questa Europa perpetuamente inquieta e sempre in procinto di mettere il mondo in fiamme. È invece una nozione comune che tra gli Stati americani i motivi di contesa sono per lo meno altrettanto numerosi che tra gli Stati europei. Di quando in quando da quelle parti giungono notizie di guerra e di pace effimera: e, malgrado le conferenze panamericane e gli abbracciamenti dei presidenti delle repubbliche, notizie simili ci perverranno ancora in avvenire.

Gli Stati Uniti sono il massimo e più instancabile promotore di questi incontri tendenti a creare una grande America d'amore e d'accordo, o, senza eufemismi, una America dominata dalla grande confederazione nordica banditrice della dottrina di Monroe. In epoche passate gli Stati Uniti facevano più palese manifestazione di questa loro aspirazione: ora, invece, la loro politica, di fronte ai sospetti delle principali potenze del sud, e segnatamente dell'Argentina, è diventata più cautelosa e accomodante. La dottrina di Monroe conserva la sua sostanza imperialistica, ma con la veste più attraente della formola di *buon vicinato*, introdotta da Roosevelt.

Il commercio nord-americano ha dilagato verso il sud, e gli Stati dell'America latina non si sono opposti ad una penetrazione in cui trovano il loro tornaconto; ma essi intendono che le relazioni così intensificate non esorbitino dal campo degli affari, nè le trovano incompatibili con la permanenza di buone relazioni con gli Stati d'Europa, che vogliono intrattenere senza la tutela di nessuno, e senza darsi pensiero del disturbo che possono dare agli affaristi del nord.

Tanto più che gli Stati Uniti non sono in grado, o lo sono in misura minima, di assorbire i prodotti della loro agricoltura, che devono trovare sbocchi sui mercati d'Europa, in concorrenza con le stesse provenienze del nord. Gli Stati Uniti non possono perciò farsi illusioni di una espansione commerciale illimitata verso il sud, nè aspirare ad un dominio economico, se non politico, su quei paesi; nè è giustificato il loro malumore verso le potenze europee, e segnatamente verso la Germania, per i progressi delle loro esportazioni.

Un po' col pretesto della democrazia da difendere, un po' con quello di premunirsi non si sa bene da quali pericoli di aggressione che li minacciano, gli Stati Uniti si armano anch'essi intensamente. Di tanto in tanto vogliono pure farsi sentire oltre i limiti del continente americano, ma più che altro per dare « appoggi morali » che non servono a nulla: poichè essi non amano correre rischi. La stessa solidarietà con l'Inghilterra, di cui quest'ultima parla un po' di più e gli Stati Uniti un po' meno, e che, nel trattato di commercio firmato in novembre dopo un anno di faticose trattative, ha avuto un'apparenza di consacrazione, è molto astratta, e finora non è stata operante. Molti americani temono che sia una cosa seria, e il loro governo deve far molto caso di questa opinione: perciò si trova nel curioso imbarazzo di farla sembrare una cosa seria agli stranieri che hanno motivo di temerla, e una burla ai cittadini che diffidano delle male arti della propaganda britannica per trarre gli Stati Uniti ignari a fare i suoi interessi.

Del resto gli Stati Uniti non vedono la concorrenza inglese negli Stati del Sud con occhio più tenero di quello che hanno per i tedeschi o per noi. Ha dato molto da pensare a questo proposito l'atteggiamento apparentemente remissivo degli Stati Uniti verso il Messico, quando questo espropriò le società petrolifere inglesi e americane nella primavera scorsa. Qui un effetto del buon vicinato potrebbe essere il definitivo allontanamento del capitale inglese a profitto di quello americano.

Gli Stati Uniti ora dicono chiaro, e ora lasciano intendere, che gli altri Stati del continente possono contare su di loro per la difesa della loro indipendenza. Hanno promesso il loro aiuto persino al Canadà. È una generosità che costa poco. Nessuno minaccia questi Stati. Se qualcuno teme aggressioni le teme se mai da altri Stati americani, malgrado il gran numero di protocolli che dovrebbero garantire la tranquillità di ciascuno. Le può temere dal medesimo non richiesto difensore, che i più gelosi della loro indipendenza cercano di tenere garbatamente alla larga.

Nè han da temere aggressioni da nessuno gli Stati Uniti, che saranno lasciati in pace se lasceranno in pace gli altri. Rimane da cercare un nesso tra i loro armamenti e le loro mire politiche. La spiegazione più ovvia di essi è la sicurezza che si debbono garantire in un mondo che si arma e che non è tranquillo. Gli armamenti, anche se la loro forza è destinata a rimanere per lunghissimo tempo allo stato potenziale, fanno efficace la diplomazia. Una grande potenza, come gli Stati Uniti, ha interesse alla pace mondiale, e deve avere autorità e mezzi onde adoperarsi per farla durare.

BERNARDO GIOVENALE

ITALIA FORTE E PURA

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi nei primi giorni del mese, ha approvato una serie di deliberazioni, alcune delle quali devono essere particolarmente notate. Così il provvedimento che istituisce l'imposta straordinaria sul capitale investito nelle aziende industriali e commerciali gestite da privati e da società non azionarie va rilevato soprattutto per il fine di giustizia perequativa che l'ha ispirato. La sua portata finanziaria è relativamente modesta in quanto si prevede che il gettito complessivo potrà aggirarsi sui 1200 milioni. Questo capitale era rimasto finora escluso da eventuali tassazioni straordinarie, mentre invece gli altri incrementi patrimoniali derivanti dall'allineamento della lira avevano contribuito all'attuazione del piano preparato per il potenziamento bellico del Paese e per la valorizzazione dell'Impero.

Questo provvedimento riporta appunto un equilibrio sulle tassazioni delle plusvalenze verificatesi dopo il 5 ottobre del 1936 e chiude il ciclo stesso delle tassazioni straordinarie. Inoltre esso è improntato alla massima moderazione.

Dopo le analoghe imposizioni disposte nel settore della proprietà immobiliare e in quello delle stesse società industriali e commerciali costituite in forma di società anonima, il provvedimento risponde all'esigenza, esplicitamente dichiarata, di operare una opportuna perequazione nei riguardi delle diverse forme di investimenti dei capitali, ciò che costituisce il tipico carattere della politica finanziaria del Governo Fascista. Infatti tale concetto costituisce il principio informatore della fondamentale riforma degli ordinamenti tributari disposta da qualche anno dall'attuale Ministro delle Finanze S. E. Thaon di Revel. Come si sa uno dei capisaldi di tale riforma è infatti costituito dall'accertamento e dalla determinazione di quello che è stato detto *il contingente di studio* e cioè in sostanza la misura del reddito economico di cui l'imponibile è parte. Tale contingente, determinato per ciascuna delle grandi categorie di attività produttiva — agricoltura, industria, commercio — e per i gruppi e le specie nei quali possono essere discriminate tali attività, consente di conoscere se e in quale misura il complesso degli oneri sostenuti dai diversi settori risulta proporzionale al flusso del reddito da ciascuno prodotto.

In tal modo risulta possibile orientare in modo positivo l'azione degli organi tributari nel fondamentale campo dell'accertamento dei redditi delle ditte e dei contribuenti che operano nei diversi settori riducendo al minimo le evasioni e le sottovalutazioni dei redditi, che nel passato hanno contribuito a deprimere il flusso delle entrate dello Stato, pur determinando ingiustificati perturbamenti nei riguardi dei contribuenti e dei settori produttivi meno suscettibili di occultamento dei redditi stessi.

Accanto a questo provvedimento un altro ne è stato approvato relativo all'abolizione delle tasse di circolazione sugli automezzi adibiti al trasporto di persone. La politica economica del Regime, volta a favorire la volgarizzazione dell'automobile e quindi la motorizzazione del Paese, entra così in una fase pratica e attiva che darà immediati frutti e della quale avvantaggeranno proprietari e costruttori di automobili e, in definitiva, il relativo settore di lavoro.

Il 18 novembre, terzo anniversario dell'applicazione delle sanzioni, è stato celebrato come una giornata di festa ed è stato sottolineato dallo spiegamento delle grandi realizzazioni sul piano dello spirito e su quello dei fatti concreti.

Quest'anno il Duce ha inaugurato al Circo Massimo la grande Mostra del Minerale Italiano che spiega dinanzi al visitatore un vasto panorama di iniziative, di imprese, di realizzazioni e di possibilità. Anche nel campo degli scambi internazionali il progresso della nostra battaglia autarchica appare nettamente visibile.

Secondo le ultime rilevazioni statistiche lo sbilancio commerciale italiano nei primi dieci mesi dell'anno corrente risulta diminuito di circa il 50% rispetto al corrispondente periodo del 1937, essendo disceso da 4.818 milioni di lire a 2.600 milioni. Tale sensibile miglioramento assume particolare significato ove si consideri che esso è stato essenzialmente determinato dalla notevole riduzione delle importazioni, mentre le esportazioni sono in leggero aumento rispetto ai primi dieci mesi del 1937. Questa sostenutezza delle nostre esportazioni merita di essere tanto più rilevata in quanto esse sono alimentate per la massima parte da prodotti industriali lavorati e da generi alimentari, cioè da categorie di prodotti che, come è noto, trovano particolari difficoltà di collocamento sui mercati di sbocco, in ragione non solo della concorrenza internazionale, ma anche pei molteplici ostacoli valutari e di «clearing» che inceppano il regolare deflusso delle vendite. Il riflesso della politica di autarchia sul rilevato miglioramento della bilancia commerciale appare manifesto, d'altra parte, nella sistematica flessione degli acquisti di materie prime industriali, che costituiscono le principali componenti delle nostre correnti di importazioni.

Data questa caratteristica dei nostri traffici internazionali, è agevole dedurre che le possibilità di ul-

teriori miglioramenti, sono essenzialmente vincolate alla sistematica attuazione dei piani autarchici recentemente discussi ed approvati dalla Commissione Suprema dell'Autarchia. Inoltre, all'auspicato equilibrio tra le due correnti di traffici da e per i mercati esteri non potrà non contribuire l'applicazione degli accordi commerciali stabiliti o in corso con i diversi Paesi ed i cui benefici effetti si rendono manifesti nelle riduzioni dello sbilancio fra gli acquisti e le vendite dell'Italia con i Paesi in questione.

Se questa è l'azione nel campo economico e finanziario, non va presa in minor considerazione la grande opera iniziata dall'Italia per giungere alla piena autosufficienza nella capacità di dar lavoro a tutti i suoi figli, anche in funzione del raggiungimento della massima purezza della razza.

La grande proletaria che 60 anni fa vedeva iniziarsi il dolorante esodo di milioni di emigranti che con il loro instancabile e spesso sfruttato lavoro donavano allo straniero il sangue di una razza sana, forte, feconda, oggi ha un Impero. Un Impero che ha per fondamento la salvaguardia, l'incremento, il prestigio, l'orgoglio della razza italiana, la valorizzazione e l'esaltazione del lavoro, la potenza spirituale e materiale del popolo italiano, la sua grandezza morale e politica.

L'Italia ha mandato in Libia ventimila coloni e, nello stesso tempo, ha legato ancor più saldamente a sè quella fiorente Quarta sponda, facendo di essa un blocco di quattro nuove provincie. Contemporaneamente ha elevato anche la condizione giuridica dei libici con opportuni provvedimenti che sono stati definitivamente approvati nella loro formulazione in legge durante la seduta del G. C. F. del 30 novembre.

Rimane fermo che nel presente ciclo della civiltà europea l'unica nazione (non si può qui per ovvie ragioni parlare di Germania) che abbia una virtù e una capacità al popolamento del territorio coloniale è l'Italia: l'unica che sia stata capace di trasportare nell'Africa Orientale un esercito metropolitano di 400 mila uomini è ancora l'Italia; l'unica che immediatamente dopo sia stata atta a portare un esercito volontario in Spagna è sempre l'Italia. Se dovunque le popolazioni dei territori coloniali sono agitate da fermenti di ribellione e sono sospinte da forza centrifuga, nei territori soggetti all'Italia si verifica il fenomeno inverso dell'attrazione verso il centro per la virtù magnetica che è propria del Mediterraneo come dell'Urbe. Attrazione, che appunto oggi si verifica anche praticamente nei riguardi degli italiani emigrati all'estero, con le disposizioni recentemente emanate. Infatti, per ordine del Duce, il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ha costituito la Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani all'estero. L'importanza politica di questa costituzione, che segna l'inizio di una nuova politica, appare in luce solare come l'espressione di una forza cosciente e appare tanto più opportuno anche per la sua importanza demografica. Si accrescerà infatti la nostra popolazione e si tratterà non di un aumento aritmetico, ma di un aumento geometrico. La costituzione di questa Commissione ha infine una particolare importanza in rapporto al problema razziale. Infatti la vita all'estero dà più facili occasioni di mescolanze di sangue. L'Italia accoglierà insomma nel suo seno una massa sempre più omogenea e compatta di figli del suo sangue. Di quei suoi figli che desiderano tornare a stabilirsi sul sacro suolo della Patria, rifecondato ed ampliato fino a costituire un Impero. Un Impero vasto e ricco di terre, potente e sicuro d'armi e d'armati, ma ancora più vasto e ricco, ancora più potente e sicuro per lo spirito che lo anima. E tale ritorno degli italiani all'estero ha, come si è detto, un profondo significato razziale. Significato che scaturisce ancora dalle recenti disposizioni approvate dal Consiglio dei Ministri, che sono venute a racchiudere nell'ambito della legge quello che è l'orgoglio di razza degli Italiani del tempo di Mussolini.

Taluno, udendo parlare di questa legge, si sarebbe forse aspettato di leggere gli articoli che determinano chi debba considerarsi appartenente alla razza ebraica. Ma, a parte che i giudei non rappresentano che un aspetto del problema della razza, in questo momento l'aspetto più cospicuo ed impellente, si potrebbe dire anzi quasi l'aspetto esclusivo, era che bisognava affermare il problema della razza là dove la razza trae il suo perenne alimento: nel matrimonio. Così è stato fissato il principio del divieto del matrimonio fra il cittadino italiano di razza ariana con persona appartenente ad altra razza ed il matrimonio del cittadino italiano con una straniera è subordinato al consenso del Ministero dell'Interno. Ma quanti servono lo Stato nelle sue amministrazioni o il Partito Fascista nelle organizzazioni sue o controllate da esso, quanti dànno la loro opera alle amministrazioni provinciali e comunali, agli enti parastatali, alle associazioni sindacali, ad enti collaterali, non possono contrarre in alcun modo nozze con una straniera. Gli italiani non regnicoli, a questo proposito, non sono — con un'affermazione di legittimo imperio dell'Italia Fascista su di essi — considerati stranieri. Con minuta chiarezza sono fissate, nell'ordinamento, i criteri di appartenenza alla razza e di discriminazione, la posizione degli ebrei nei confronti del servizio militare, del godimento di certi diritti, ecc. L'ordinamento giuridico che è stato approvato, insomma, agevola potenzialmente nel suo spirito il deflusso, sia pur lento, della razza giudaica dal grande alveo che popola e impronta di sè la fisionomia spirituale italiana. Nè le discriminazioni per quanti si resero benemeriti dell'Italia, dello Stato e della Causa fascista contraddicono a questo spirito.

Le norme sulla politica razziale nella Scuola fascista coronano l'ordinamento che regola il processo storico per la difesa della razza italiana, per la sua purità e dunque per il suo sviluppo e per le sue vittorie.

RAFFAELLO ROMANO

S P O R T

Lo sport olimpionico per eccellenza, vogliamo dire l'atletica, sta prendendo da noi uno sviluppo preponderante, che la somma di tutta l'attività è quasi impossibile, per gli sportivi, calcolarla, anche solo approssimativamente. Se noi dovessimo su queste colonne riportare le cifre integrali di tutta l'attività nazionale dell'anno XVI, dovremmo innanzi tutto poter disporre dell'intera rivista; ci limiteremo pertanto a parlarvi dell'attività svoltasi in Piemonte.

È lo Stadio Mussolini, la mirabile costruzione che onora la città, il centro di quasi tutta l'attività attorno al quale gravitano le masse degli atleti e degli sportivi. La bellezza dello Stadio Mussolini, la perfezione dei suoi impianti tecnici adoperati, e custoditi con somma cura, la sua capienza che permette a masse imponenti di poter assistere alle manifestazioni, hanno valso alla nostra città non soltanto un grande movimento agonistico-sportivo, ma (per quanto questo esuli dal quadro dello sport) anche un apporto notevole al movimento turistico, di cui possono fare fede gli albergatori della nostra Torino.

Crediamo che lo Stadio Mussolini in uno con le bellezze naturali dei nostri monti (mirabili ed impareggiabili campi di neve) sia valso più da solo a fare conoscere Torino in questi ultimi anni, che non il rimanente (e non indifferente) patrimonio cittadino nei tempi che precedettero la costruzione della grande arena dal nome augurale del primo Sportivo d'Italia.

Veniamo ora all'attività agonistica vera e propria svoltasi nell'anno XVI in Piemonte. Eravamo giunti, dopo i primi Littoriali disputatisi a Torino, all'apogeo del nostro atletismo. Molti atleti cresciuti ed allevati alla scuola torinese, avevano conquistato parecchi titoli nazionali, avevano demolito dei primati, si erano imposti all'attenzione ed all'ammirazione generale. Ma col tempo, gli astri s'oscurarono e poi, poco a poco, sparirono. Questo pressapoco avvenne un anno fa o giù di lì. Il Piemonte aveva allora bisogno di rinsanguare le sue file. Giovani elementi ve ne erano, ma fra loro che promettessero realmente pochissimi. Bisognava quindi lavorare in profondità, molto in profondità, nel senso di svolgere la maggiore propaganda possibile fra le masse, sino a giungere ad aumentare il numero dei praticanti l'atletica leggera, dai quali sarebbero indubbiamente sorti i campioni di domani. Con un lavoro paziente, con quell'entusiasmo e quella volontà che sono la caratteristica dei dirigenti il Comitato I^a Zona della FIDAL l'opera potè essere quasi portata a compimento. Abbiamo detto *quasi* poichè non è possibile in poco più di un anno riportare agli antichi splendori un movimento così vasto e così importante come quello atletico. Tuttavia i segni della ripresa ci sono già, e come! Nell'anno XVI da atleti e da Società piemontesi vennero conquistati i seguenti titoli nazionali:

Maschili: Roccati Francesco (F. I. T. M.) maratona; Cerutti Fiorenzo (Venchi-Unica) lancio del martello di seconda serie; Viarengo Giovanni (Guf Torino) salto in alto seconda serie; Viarengo Giovanni (Guf Torino) salto in alto universitario; Guf Torino staffetta 100 × 4 universitaria; Baldini Giuseppe (Dop. Az. Sip) metri 200 Giovani fascisti; Bard Giovanni (Dop. Fiat) metri 800 Giovani fascisti; Guf Torino campione di Società seconda serie.

Femminili: Bulzacchi Leandrina (Venchi-Unica) metri 800; Testoni Claudia (id. id.) metri 80 ostacoli e salto in lungo; Guidi Serafina (id. id.) lancio del disco; Gera Laura (R. S. Ginnastica) metri 50 e salto in lungo Giovani fasciste; Lucchini Italia (Venchi-Unica) metri 80 e metri 100 Giovani fasciste; Guidi Serafina (id. id.) lancio del disco Giovani fasciste; Duvillard Gina (Guf Torino) metri 200 Littoriali; Guf Torino staffetta 100 × 4 Littoriali; Silveri Maria (Dop. Cucirini) metri 800 dopolavo G. S. Venchi-Unica campione assoluto di Società; Comando Federale della GIL di Torino campione assoluto Giovani fasciste. Inoltre l'atleta Testoni Claudia (Venchi-Unica) conquistò il titolo di campione di Europa a Vienna negli 80 metri ostacoli e le squadre rappresentative piemontesi si classificarono: quella femminile al primo posto nel Gran Premio FIDAL e quella maschile al terzo posto pure nel Gran Premio FIDAL. Infine l'atleta Testoni Claudia (Venchi-Unica) ha eguagliato il primato del mondo degli 80 metri ostacoli e 4 primati italiani furono pure eguagliati da atlete piemontesi.

Il movimento atletico in Piemonte nell'anno XVI è stato poi veramente imponente: si sono svolte 2225 manifestazioni (principale fra tutte i campionati nazionali dei Giovani fascisti) con 11.097 gare e con 85.201 atleti partecipanti. Le manifestazioni sono così suddivise: 1259 riunioni atletiche maschili con 54.052 partecipanti; 777 corse campestri con 25.481 partecipanti; 68 corse su strada con 1723 partecipanti; 91 gare di marcia con 2274 partecipanti; 29 riunioni atletiche femminili con 1653 partecipanti; una corsa campestre femminile con 18 partecipanti. Anche il numero delle Società è aumentato, indice questo di un progresso generale. Infatti in Piemonte vi sono ora ben 204 Società così suddivise: Alessandria 20; Aosta 4; Asti 3; Cuneo 11; Novara 117; Vercelli 12; Torino 37.

Questo è il grandioso movimento atletico piemontese, quello che riporterà lo sport più bello e più puro ai fastigi d'un tempo.

SILVIO VARETTO

Torino ha il vanto di essere stata una delle prime città italiane con Genova e con Bologna che hanno dato vita al giornale, e bene ha fatto un valoroso magistrato Enrico Jovane a dedicare un intero e interessante volume al *Primo giornalismo torinese* (Torino, Di Modica, edit. 1938, in-8) con sapienti indagini e con ricca documentazione iconografica. Premesso un capitolo di considerazioni generali sulla funzione del giornale che ormai rappresenta un aspetto della civiltà moderna, ci trattiene sull'ingresso del giornalismo nel ciclo della civiltà, dalle prime *gazzette*, probabilmente scritte a mano, agli « avvisi », ma bisogna giungere, per incontrare un giornale degno del nome, al 1° febbraio 1645 quando in Torino uscirono i *Successi del mondo*, diretti da Pietro Antonio Socini che finì male per le critiche mosse contro il Conte Massimiliano Kurtz di Baviera, e che lo Jovane difende contro Achille Neri che ne fu terribile aristarco. I *Successi del mondo* si pubblicarono per ben dieci anni, cioè fino al 24 dicembre 1655, dapprima bisettimanale, poi settimanale con il sottotitolo *Gazzetta di Torino*. I *Successi* rappresentavano un vero progresso tecnico di fronte al giornale francese del Renaudot che vorrebbe avere il primato, ma che non regge certo al confronto della *Gazzetta* diretta dal Socini: neppure i giornali di un secolo dopo ne possono sostenere il confronto. È un giornale vero e proprio, nel senso moderno, e col giornale anche si affaccia la figura del giornalista. Lo Jovane ne tesse amorosamente la storia e pubblica per esteso lo « Statuto » del giornale: fu Madama Reale a concedere al prete Antonio Socini « di potere per cinque anni ... far stampare in Torino ogni settimana ragguagli delle occorrenze del mondo et ordinava allo stampatore ducale Sinibaldo di stampare detti ragguagli o sia avvisi a spese della Camera dei Conti. A remunerare i servizi del Socini erano assegnate a titolo di pensione lire 1000 annue di argento ».

Il Jovane avanza l'ipotesi che i *Successi del mondo* non siano stati il primo giornale a stampa in Torino e che siano stati preceduti da altro giornale non pervenuto sino a noi. Certo è che dall'esame minuzioso che lo Jovane ci presenta della *Gazzetta* del Socini balza viva agli occhi del lettore l'importanza della funzione che già doveva assumere il giornale in quel tempo: il direttore fu un grande ammiratore di Luigi XIV e del primo Ministro di Francia Mazarino di cui fu devoto servitore, tanto da elevare la morte di lui come avvenimento di straordinaria importanza politica e storica. E fu pure il Socini un costante difensore della politica di Maria Cristina di Savoia che, pur costretta ad appoggiarsi alla Francia, riuscì a mantenere quasi intatto il suo territorio.

Per trovare un nuovo giornale torinese dovranno passare ben 105 anni cioè sino al 1780 col *Giornale di Torino e delle Provincie*, ma si può pensare che altri ne siano usciti nel lungo lasso di tempo e di cui sia andata perduta la documentazione. Lo Jovane ci ricorda infatti che nel 1724 usciva in Torino il *Giornale di Torino* di cui non esiste che un solo frontespizio presso l'Archivio Storico della *Gazzetta del Popolo*, come ricorda un altro periodico *Il Torino* che uscì dal 1748 al 1750. Un'altra testimonianza che prima del 1780 dovevano uscire in Torino altri periodici ce la porge la *Raccolta di giornali stampati a Torino* nel 1751. Ma bisogna venire al 1780 per trovare un nuovo giornale steso in due edizioni: una italiana, l'altra francese diretta da un Des Roches, forse il primo giornale che ci dia l'esempio di contratto di abbonamento giornalistico. Il *Giornale di Torino* cessa col 1° febbraio 1781; risuscita poco dopo col titolo *Giornale del Piemonte* (1786). In quell'anno stesso usciva un periodico che ebbe finalità esclusivamente commerciali, non pubblicava cioè che accenni economici, il *Giornale degli avvisi e notizie del Piemonte* (1786-1793), ma nel corso muta indirizzo, in quanto nella seconda annata il Giornale assume un carattere ufficiale, perchè inizia anche con supplementi la pubblicazione di editti, di manifesti camerali, di promozioni in ogni istituto, del movimento delle guarnigioni e stato delle truppe, di atti ufficiali in genere. Nel 1793 muta però titolo e indirizzo: diventa giornale politico col titolo *Giornale di Torino e notizie particolari;* ma solo per i primi sei numeri. Col numero 7 del 23 gennaio 1793 assumeva il titolo di *Gazzetta di Torino e notizie particolari* e con tale titolo uscirà fino al 31 dicembre 1796.

Questo giornale si pubblica mentre la Francia è presa dagli eccessi della Convenzione e fa sentire la voce del piccolo Piemonte che si allinea con quasi tutta l'Europa nell'atteggiamento dell'intervento. Ma abbattuta la Convenzione, abbattuto cinque anni dopo il Direttorio, ecco la figura del Bonaparte che vincitore a Dego, a Millesimo, a Montenotte obbliga il Re del Piemonte alla pace di Cherasco: nel nuovo ordine di cose la *Gazzetta di Torino* è obbligata a cessare le pubblicazioni. Ora il giornalismo si fa più battagliero, più irruento, quasi ebbro di libertà fa ripetere nelle testate a grandi caratteri: libertà, uguaglianza, fraternità; ma poi il giornalismo tutto dominato dalla figura di Napoleone, prenderà subito altre forme e altri indirizzi. È il momento in cui i giornali nascono e muoiono o son fatti morire dal potere esecutivo e scemarono poi di numero quando il governo li gravò del bollo di cinque centesimi. Si viene così agli ultimi anni del secolo: il 4 gennaio 1797 usciva la *Gazzetta Piemontese* diretta dal Segretario di Stato Valsecchi, e sarà il riflesso fedele delle incalzanti vicende internazionali, e ancora nel succedersi di quegli anni turbinosi, dovrà anche mutar titolo: dopo Marengo diverrà la *Gazzetta Nazionale Piemontese*.

Contemporaneamente pullulano altri giornali: nel 1798 l'*Osservatore Piemontese*, il *Repubblicano Piemontese*, diretto da Modesto Paroletti. Il 1° numero è del 20 frimaio, anno VII. Usciva due volte per settimana e conteneva « un estratto degli atti dei corpi Legislativi delle attuali Repubbliche, inoltre il ragguaglio esatto delle nuove politiche, e si uniranno tutte quelle pezze diplomatiche, che ci sarà permesso pubblicare, e che interessano direttamente il Piemonte. Qualora la necessaria brevità del foglio lo permetta, si inseriranno pure di tratto in tratto quelle riflessioni più atte a muovere gli animi verso la causa della Libertà e della Virtù ».

Fu il *Repubblicano Piemontese* il solo giornale politico di qualche levatura: durò dal 10 di dicembre 1798 al 9 di marzo dell'anno successivo. Usciva il mercoledì e sabato di ogni settimana. Portava il motto *Italiam Italiam*, ma il Paroletti che lo dirigeva, stampava in esso, che si credeva assai felice di poter essere cittadino francese, e aggiungeva che allora « la libertà italiana si trovava allo stesso punto in cui si trovava la pittura al

tempo di Giotto e di Cimabue, e la poesia a quelli di Cavalcanti e di Tibaldeo ».

Sono ancora da ricordare il *Diario Torinese* uscito il 12 di maggio 1799, il *Redattore Subalpino* di cui uscì probabilmente il solo programma: voleva essere un giornale di repubblicanesimo « deciso e puro »; la *Libertà Vendicata*, *La vera repubblicana* diretto da una donna e scritto per le donne: « Donne — scriveva la Morano che ne era la direttrice — i cuori degli uomini sono nelle vostre mani: se conoscerete i vostri doveri gli uomini saranno virtuosi e in conseguenza veri repubblicani ».

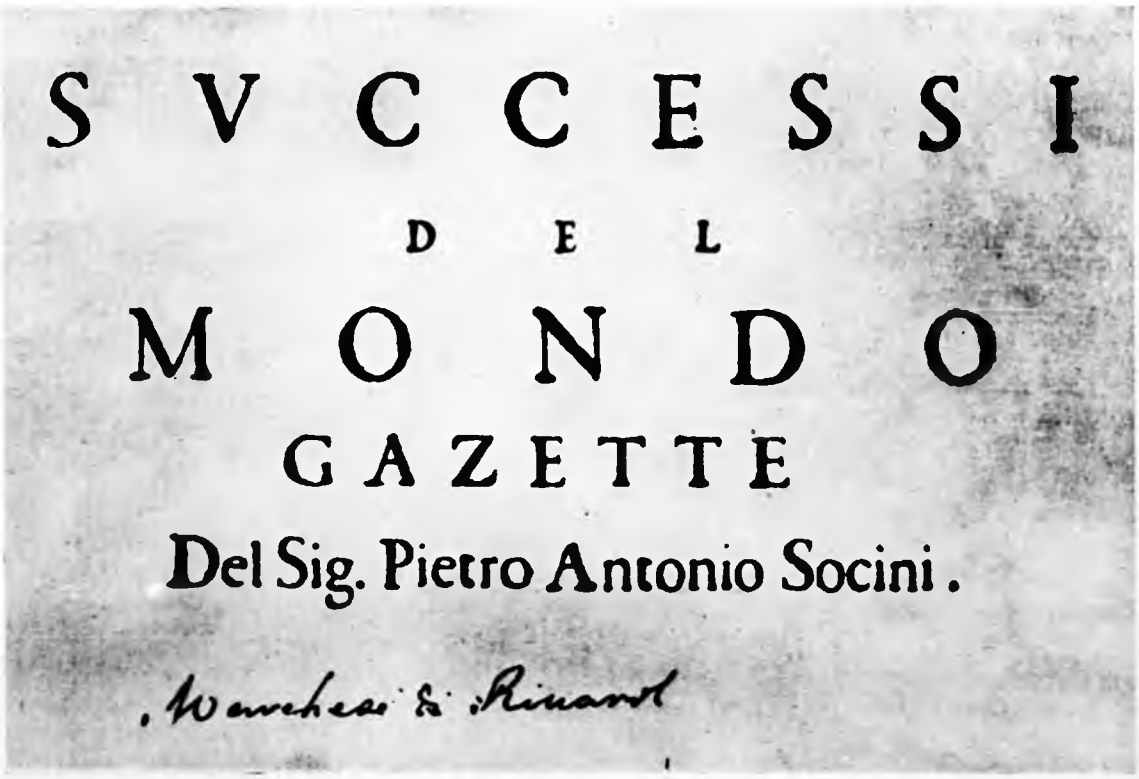
Compaiono contemporaneamente la *Frusta letteraria*, il *Corriere letterario* giornale di battaglia. Altri mutano il nome in quel succedersi rapido e tumultuoso di eventi. Nel periodo napoleonico-imperiale si ha *Le Courrier de Turin*, che usciva ogni due giorni e finalmente col crollo della potenza napoleonica nel 1815 il *Corriere Torinese* in cui si celebra il ritorno del Re dalla Sardegna. Ma questo titolo lo conservò per breve tempo, perchè l'autorità della restaurata monarchia ritenne opportuno di ridare la vecchia intestazione di *Gazzetta Piemontese* il cui primo numero uscì il 2 agosto 1814, nel cui programma vi è la pubblicazione degli editti, delle R. patenti, degli ordini e provvidenze del governo, ecc., e che continuerà il suo ufficio fino al 4 gennaio 1860. Qui si arresta il ricco contributo al primo giornalismo piemontese del Jovane che ha saputo presentare, come bene dice S. E. M. Jannelli nella prefazione che precede il volume « una visione rapida e precisa del primo giornalismo piemontese, nel suo triplice aspetto: storico, politico, giuridico ed ha contribuito alla conoscenza del più antico giornalismo nazionale ».

Accanto ad un giornalismo politico si svolse a Torino anche il giornalismo strettamente letterario: nel secolo XVIII Torino vantava gli *Ozi letterari* (1787) che è una vera miscellanea erudita che usciva senza data fissa. Seguirono il *Giornale Scientifico Letterario e delle Arti* (1789-1791) che non differisce molto dagli *Ozi* e infine la *Biblioteca Oltremontana* che vide la luce nel 1787, periodico mensile in cui, fra gli altri, collaboravano Prospero Balbo e il Napione. Non visse a lungo, chè dopo aver allargato la sua intitolazione in *Biblioteca Oltremontana e Piemontese*, morì nel 1793 col nome di *Biblioteca di Torino*.

***

Mi auguro che Enrico Jovane, che è un coltissimo magistrato, che ci ha dato questo bel contributo ora limitato alle idee, alle forme, agli spiriti del giornalismo torinese dalle origini sino al periodo napoleonico, ne studi anche gli ulteriori sviluppi, tanto da porgerci una intera storia del giornalismo di Torino, chè l'argomento è degno di tutto l'interesse degli studiosi.

GUIDO BUSTICO



SCUOLE PROFESSIONALI

DECORAZIONE DELLA CERAMICA E LAVORI FEMMINILI ALLA "GIOSUÉ CARDUCCI"

E vorrei aver penna abbastanza ubbidiente per farle ridire tutta la grandezza delle innumeri piccole cose che ci hanno trattenuto ed interessato in questi vecchi, un po' squallidi locali che una scuola elementare presta alla sorella maggiore perchè completi l'opera, perchè aggiunga all'indispensabile minimo di cultura una pratica preparazione alla lotta per la vita.

Tra le scuole municipali di avviamento professionale a carattere artigiano quella di corso Oporto 9 è certo la meno appariscente. « Specializzazione a tipo artigiano per decorazione di ceramiche e lavoro femminile d'arte » sta scritto in brutte righe curve sul cartello fatto a scudo che con la sua aria ingrugnata e meschinella par quasi voler togliere ogni possibile illusione su quanto ci attende. Tratteniamo un momento il piede sulla soglia ricercando col pensiero una giustificazione al fatto che quasi tutti i cartelli all'ingresso di tutte le vecchie scuole elementari hanno quest'aspetto tetro, quasi fossero lì ad ammonire perchè non si ripetano chi sa quali non pensati errori o non volute irriverenze.

Mentre cerchiamo qualcuno cui far colpa di tanto cattivo gusto riaffiora alla mente la nota storiella delle sentinelle che per cento anni montarono la guardia, in un reale parco, ad una panca sulla quale nessuno doveva sedere e ciò solo perchè un secolo prima, avendo la panca la vernice fresca, il reale proprietario aveva ordinato che una sentinella impedisse agli invitati di recar danno alle loro vesti là sedendosi ed aveva poi — il reale proprietario — scordato di dar l'ordine che la guardia cessasse col cessar del pericolo per gli abiti degli ospiti.

Stabilita così la impossibilità di incolpar qualcuno della cattiva impressione iniziale ci siamo infilati nell'atrio e, debitamente edotti dal severo custode, ci siamo arrampicati al primo piano per ricevere il meridionale saluto del prof. Bevilacqua, consulente artistico dei corsi, e quello tutto piemontese e composto della Direttrice della Scuola che ai corsi di avviamento professionale dedica tutta la sua attività.

teso nel campo teorico mentre nel campo pratico si procede dallo studio di foglie e composizioni a studi dal vero, riproduzioni di motivi via via più difficili e complessi ed imitazione infine di lavori antichi e classici.

Da tutto questo lavoro balzan fuori pian piano le particolari attitudini dei singoli e mentre taluno scappa veloce e si afferma con una sua personalità delineata seppur da dirozzare e disciplinare, altri procedono con onesta tranquillità ed altri ancora vengono automaticamente eliminati dalla loro impossibilità di sentire o di esprimere le forme speciali di arte che sono alla base della produzione anche artigiana.

È bello sotto un certo aspetto veder come tante piccole e grandi cose che riunite in un salotto od in una stanza ci tengono compagnia, ci parlano di infiniti trapassi dal sereno alla burrasca, di vite vissute al loro cospetto, di una intimità acquisita attraverso non già l'abitudine a vederle, ma bensì l'abitudine che consente di non vederle o almeno di non sentire la loro presenza, nascano da un complesso di operazioni che martirizzano sì la materia di cui sono composte, ma non solo la materia perchè anche la parte astratta, quel tanto dello spirito di chi le ha create che è in esse è frutto di travagliate digestioni di stili, scuole, tipi, indirizzi.

Mi pareva quasi di sentirmi vendicato per tutte le volte che ho visto gli innumeri ninnoli di casa osservare con freddezza eventi talora meravigliosi e talora tremendi. Una puerile associazione mi faceva ricordare la frase sempre ripetuta da un vecchio famiglio: « E già! solo chi ha molto sofferto può esimersi dal partecipare alle altrui gioie ed agli altrui dolori » e la mia incapacità ad avvicinarmi a quel vecchio uomo che mi pareva fosse una cosa senza anima.

« Vede quegli asinelli? un bambino di 11 anni li ha disegnati e dipinti. E questo vaso — e quel servizio da caffè. — Questo centro di ceramica è opera di una giovanetta di 13 anni. — Le presento la signorina « X » che sostituisce l'insegnante di ricamo ».

Borse in tela ricamata, tovaglie, tovaglioli, tende, centrini, grembialetti, corredini per neonati; tutta una fioritura di cose candide e morbide con su leggiadre acrobazie di punti incrociantisi in una sar-

Un'aula chiara, affollata di giovanetti e giovanette intenti al lavoro, ci accoglie. Una bimbetta dodicenne sta modellando nella creta degli originali fiori che si uniranno poi e fatti mazzolino riceveranno vernice e color, passeranno al forno per ritornare vividi e lucenti ad adornare le mensole che torno torno alla sala ospitano in quantità i prodotti delle diverse classi di allievi.

Tra i dieci ed i quattordici anni, raramente superiore è l'età dei giovanissimi che si riuniscono in queste aule; appartengono a diverse condizioni sociali e desiderano tutti acquisire o perfezionare particolari capacità artistiche per poi utilizzarle nella pratica quotidiana della lotta per la vita.

Amplissimo e non certo leggero è il programma di insegnamento che comprende le più svariate materie e forse le più originali anche per dei corsi che ricevono alunni della 5ª classe elementare.

Spigolando qua e là si rileva come vengano illustrate le manifestazioni artistiche dell'uomo delle caverne nei vari passaggi dalla pietra rossa alla pietra levigata, e da questa alle prime ceramiche ed ai bronzi per poi procedere attraverso l'arte egizia, la babilonese ed assira, la persiana, la fenicia e la greca sino alla protoitalica ed all'etrusca. Architettura, scultura, arte della decorazione presso i vari popoli e nelle varie età vengono ammucchiate in armonica successione nel primo anno di studi che si spinge fino all'arte romana e paleocristiana. Nel secondo e nel terzo anno poi si parla di romanico e gotico, di medioevo e rinascimento, di barocco, di rococò e di contemporaneo. Ciò ben in-

rabanda indecifrabile che dà luogo a graziosi motivi, mi balla dinanzi agli occhi mentre la direttrice s'affanna a tener desta la mia attenzione.

Anche in questo reparto della scuola la preparazione teorica è minuziosa e si rifà dai primordi cominciando ad occuparsi del ricamo presso i greci e delle relative leggende, per passare all'esame dell'arte del ricamo presso i romani che la ebbero dagli etruschi e dai frigi e la lasciarono decadere per il disprezzo che i cristiani primi mostravano per tutto ciò che sapeva di lusso. Si illustra qui alle allieve tutto il fasto della corte imperiale di Bisanzio alla cui magnificenza largamente contribuivano il ricamo e l'arte tessile e, dopo un rapido esame della partecipazione araba e mussulmana, si giunge al ricamo contemporaneo studiando quello del rinascimento, del periodo barocco, ecc., per far infine lunga tappa sopra le belle tradizioni verso le quali si orienta nuovamente l'epoca contemporanea. Quale supplemento al programma del corso di avviamento ed a quello specifico dei lavori femminili, si ha il non eccessivo ma vasto complesso delle nozioni scientifiche applicate alle esercitazioni e relative alle fibre tessili ed alle loro diverse lavorazioni. Esercitazioni pratiche su stoffa ed all'uncinetto si sviluppano progressivamente nei tre anni di studio in modo da consentire alle allieve di essere pronte a qualunque cimento d'ago e filo quando escono dalla scuola.

* * *

Ed inesauribili sarebbero le osservazioni affollatesi nell'apparecchio che ogni cronista ha nascosto nel cranio, ma lunghi interessanti discorsi sono stati fatti dei quali occorre almeno accennare.

Si è parlato delle necessità della scuola, fiorentissima ma bisognevole di maggior respiro sia come locali che come finanze per poter ampliare il suo proficuo lavoro a favore degli allievi, e dei vari metodi che si potrebbero addottare per renderla nota a tanti giovani e giovinette che ne ignorano l'esistenza e che potrebbero approfittarne.

La scuola è completamente gratuita e ad essa attingono, appena gli allievi hanno compiuto i tre anni di corso regolamentari, le varie fabbriche di ceramica che intendono avere alla loro dipendenza ottimi artigiani e creatori e tecnici provati di questo genere. Mai come in questo momento in cui trionfa il programma voluto dal Duce per la completa autarchia in ogni ramo di industria, questa scuola di ceramica appare necessaria e degna di essere coltivata e frequentata, poichè la produzione artistica che essa ci presenta, può benissimo gareggiare con buona parte di quella che ci proviene dall'estero. Il metodo di lasciare nell'allievo, che già in un buon anno di insegnamento ha sviluppato le sue artistiche qualità, ampia libertà nella scelta dei motivi decorativi e di affidarsi al suo buon gusto artistico, è ottimo e dà sempre buoni ed insperati risultati.

Ogni anno si fa una mostra dei saggi e dei lavori che vengono eseguiti dagli allievi durante i tre corsi d'insegnamento ed il successo va sempre crescendo e la scuola si afferma sempre più. Un indizio sicuro di questa sua affermazione e della rinomanza di cui gode, è dato dalla vendita dei lavori, vendita che va tutta a beneficio degli allievi e della istituzione che torna ad onore del Municipio di Torino.

Basta contemplare per un istante le fotografie che sono unite a quest'articolo per capire quale perfezione in certi vasi, pannelli, piatti, portafiori,

trionfi, sia stata raggiunta e come l'arte vera domini in ogni oggetto, in ogni più semplice manifestazione di questi giovani artefici della ceramica. È bello notare che la scuola dei lavori femminili pur non avendo nulla a che fare con quella di ceramica, appare spiritualmente affine e legata a questa attraverso la via dell'arte, perchè nei ricami, nei lavori ad ago e ad uncinetto corrono gli stessi motivi romantici, gli stessi disegni che rispecchiano le varie epoche, gli stessi stili che vanno dal romanico al bizantino, dal gotico al rinascimento.

Ma se scuole di lavori femminili ce ne sono parecchie e questa è fra le consorelle una fra le più degne di essere frequentata, la scuola della ceramica rappresenta un'eccezione ed ha il diritto di essere sorretta con tutti i mezzi e di avere una scuola intera a sè, ove, come ai tempi delle corporazioni fiorentine, possa vantare un numero denso di artigiani e produrre e affermarsi ogni giorno più.

Ora che il Duce, colla sua saggia ed illuminata esperienza ha istituito il mirabile edificio delle Corporazioni ed ha dato un impulso formidabile anche alle industrie artigiane, tutte le Scuole Professionali Municipali e specialmente quelle che hanno come questa un sicuro avvenire, devono essere sorrette finanziariamente, attrezzate degnamente ed avere coi locali più ampi, quella pubblicità, quella notorietà che si meritano e che dà a chi le frequenta un senso di orgoglio e di fierezza di appartenervi.

VETRINA DELLA POESIA

(a cura di EZIO SAINI)

Nella « Vetrina di poesia » dedicata a Renzo Laurano e comparsa nel numero scorso della Rivista, la poesia « Settembre nelle Langhe » è stata pubblicata amputata degli ultimi due versi, per un intervento del tutto involontario, del tutto innocente (e assolutamente privo di intenzioni critiche!) del tipografo, verificatosi dopo la revisione delle bozze.
Riteniamo perciò doveroso dare a Laurano ciò che è di Laurano, ben certi che il felice poeta di « Chiara ride » avrà già perdonato l'incruento amputatore. Ma poichè non ci pare sufficiente pubblicare semplicemente un « errata corrige », abbiamo preferito ripresentare, nella sua stesura integrale, la viva, calda lirica, la quale con versi ricchi di movenze quanto mai nuove ed efficaci, crea un'atmosfera limpida e davvero schiettissima.
Resta così ben assodato che Renzo Laurano non ha pensato mai di togliere a « Settembre nelle Langhe », lirica tra le sue più note, quei due versi pieni di musica, e davvero necessari.

SETTEMBRE NELLE LANGHE

Nelle Langhe ho un amore: una fiumana
riposata nel verde. E gli alberelli
tremulanti d'argento? Quanti sciami
larghi di foglie ammarano; e in sì chiare
acque che intorno attingono a quel lume
per molto raggio, e gli uomini e le mandre
e le case dei rustici fra i cedui
boschi ermi dei colli. Queste ariose
giornate di Settembre nelle Langhe
esce fischiando sempre un giovanotto
cacciatore, e tu vedi come vada
di sè lieto e sicuro; e non ti pare
più crudele di quanto egli al sanguigno
colore onesto, inconscio, non ti sveli.

Vedi, e questa è la caccia. Ora fra gli alberi
ti s'è tolto; riappare a mezza costa,
d'un tratto. Lo rivedi che va in cresta,
là, sull'onde a matita dei pianori
ventilati, sul colle. È questa finta
guerra al giovane cara; gli ricorda
come andava, non è molto, un suo allegro
plotone esercitando alle doline,
ne' nocciòli, quando era, immaginoso
tempo!, un ragazzo condottiero: un giovane
infaticabile e gentile. I giorni
delle grandi manovre erano sogni.

Se li ripensa il cacciatore andando
con fantasia, e incontra una ragazza
alla fontana. Incontra il cacciatore
— oggi il mondo è propizio — e donna e fauna
predisposta. E ferisce di una frase
che innamora la fresca portatrice
d'acqua: e quella s'indugia. Gli sorride
dubitosa e benigna. Oggi sarà
giorno misto di amori e cacce in questa
sua giovinezza al giusto punto umana.
Poi n'andranno alle vigne, o in mezzo all'uva
di luna, in quei vapori di Settembre,
il cacciatore e la ragazza.

RENZO LAURANO

CRITICA DANNUNZIANA

Sul Poeta, recentemente scomparso, che io, in verità, considero l'ultimo classico, fra quanti hanno sino ad oggi conchiuso il ciclo della loro opera, intendo dire su D'Annunzio, l'amico Capasso ha scritto un tomo di vivo interesse e copioso documento. Con il volume primo di « La lirica di Gabriele d'Annunzio », a cui faranno seguito altri tre (uno ancora, come il presente, sulla lirica giovanile; uno sulla lirica della maturità, e l'ultimo pure sulla lirica della maturità), il Ligure ha dato inizio ad una fatica che soltanto uomini della sua preparazione critica, estetica e filosofica, possono intraprendere. La fondatezza di questa affermazione viene chiaramente comprovata dalla densa e ricca premessa, in cui il Nostro dedica sessanta pagine a confutare la critica di coloro che lo hanno preceduto, voglio dire il Borgese, il Croce, il Gargiulo. Riconoscendo a ciascuno i meriti di critici serii ed impegnati (costume cotesto che è oggi in ben poco onore: se pensiamo alle belle e simpatiche usanze dei molti critici odierni, i quali sentono il bisogno di buttare a mare tutto quanto sia stato fatto prima di loro), il Capasso procede poi ad una revisione accurata ed intelligente delle varie posizioni, riuscendo con molta capacità di sintesi a porre in luce i travisamenti, gli errori, gli eccessi di ognuno. Sul Borgese, per es.: « Quale il massimo merito del Borgese? — si chiede l'A. — Di avere chiarissimamente distinto che il D'Annunzio non era soltanto un aggraziato descrittore, bensì saliva sino alla poesia maggiore, esprimendo organicamente, e con singolarissima intensità, una sua visione del mondo. Egli percepì nettamente la presenza della « grande poesia » nel *Canto novo* e nelle *Laudi;* egli fu il primo, in sede di critica veramente meditata, a insistere tanto sull'*Alcyone;* sicchè da lui trae origine quello che è oggi il « cliché » critico dominante: che, come Dante è il poeta della *Commedia* o l'Ariosto dell'*Orlando*, il D'Annunzio è il poeta dell'*Alcyone* ».

Perciò Capasso mi trova senz'altro consenziente, perchè ben ravviso in lui, che ha al suo attivo già parecchie opere critiche forti, come il ben noto *Saper distinguere* e il *Leopardi 1938* (di cui dissi attentamente sul *Meridiano di Roma*), e il saggio su Proust, e l'antologia *Il fiore della lirica italiana*, ecc., ecc., a questa nuova tappa, l'uomo che accoppia ad una ottima acutezza e felicità critica una non meno degna preparazione sul tema di volta in volta trattato.

Capasso esamina, cronologicamente (cioè anche logicamente) il *Primo vere*, *Canto novo* (prima stesura), *Intermezzo* (prima stesura), i due *Poemi eroici* e, nella seconda parte dell'opera, *L'Isotteo e la Chimera*.

Questo il disegno schematico: che nella sua ossatura essenziale e saggiamente limitata addimostra il rigore del metodo. Capasso non s'illude mai (perchè è preparato) di dar fondo all'universo in cinque pagine. Sa benissimo che un poeta della forza di D'Annunzio richiede, in modo imperativo, un esame minutissimo, che tenga conto degli sviluppi, degli elementi biografici (sicuro!), dei progressi e dei regressi cui l'arte di un poeta va continuamente, direi ininterrottamente, sino ad un certo momento dell'arco, soggetta.

Ed ecco le pagine sul *Primo vere*, aprentisi con una affermazione decisa, senza mezzi termini: « Non vale più assolutamente la pena, oggi, di ripetere che quasi mai, nel *Primo vere*, si arriva alla poesia ». Ecco le pagine sulla prima stesura del *Canto novo*, in cui si incomincia col metter a posto le cose accertando che « una parte della critica ha un po' troppo veduto, nel *Canto novo* del 1881-82, pubblicato nel 1883, quello — il capolavoro — del 1896; e, pertanto, lo ha sopravalutato ». A chi, come io ho fatto, sia andato a rileggersi le due stesure prima di tracciare queste note, risulta ben giustificato e fondato l'avvertimento del Capasso.

Anche se poi nella disamina delle varie liriche ognuno prende una posizione logicamente diversa, magari per qualche sfumatura, magari perchè la composizione poetica viene considerata sotto punti di aspetto, sotto visuali diverse; insomma anche se le mie preferenze, fra le pagine del *Canto novo*, non corrispondono esattamente a quelle dell'amico Capasso, ciò non ha importanza: è logico che nessuno può pretendere il sincronismo assoluto dei gusti: specie se chi giudica l'opera d'un poeta sia a sua volta poeta. Tamen bisogna pur che dica che fra le numerose, fertili analisi del C. questa del *Canto novo* mi pare davvero la migliore, accanto a quella documentatissima, ampia, nutrita, dell'*Isotteo* e della *Chimera*.

Capasso sente ben da vicino, anzi, senz'altro dall'interno l'opera dannunziana: ed è il primo forse a tracciarne un disegno così ampio e fedele. Cosicchè sarebbe semplicemente ingiusto non riconoscergli il merito di avere posto una pietra miliare sulla strada della critica del Poeta Soldato.

Non è senza curiosità che attendiamo ora i volumi susseguenti, in cui Aldo Capasso ci verrà esponendo le sue teorie, le sue vive idee sulle *Elegie Romane*, sul *Poema paradisiaco*, sulle *Odi Navali*, sulle stesure definitive dell'*Intermezzo* e del *Canto novo* (e su quest'ultimo abbiamo già cospicua documentazione), sull'*Elettra*, e, infine, dulcissima, *Alcyone*, *Laus Vitae* e *Merope*.

EZIO SAINI

BEATA MARIA MAZZARELLO
(1837-1881)

Il 9 maggio 1837, da Giuseppe e Maddalena Calcagno, nasceva in Mornese Maria Mazzarello. Umilissimi natali, in povero borgo del circondario di Acqui. Fino a vent'anni la sua fu vita modesta di pia contadina usa a frequentare giornalmente la Chiesa: imparò a leggere, non si sa da chi, non avendo frequentato scuola di sorta, ed aiutò il padre ed i fratelli nei lavori dei campi.
Nel 1852 Angela Maccagno, pure di Mornese, presentava a don Pestarino, pio sacerdote del luogo, un Regolamento da lei redatto, per la costituzione delle Figlie di Maria SS. Immacolata: a questa pia unione appartenne Maria Mazzarello, più giovane di tutte le associate, ma superiore a tutte per spirito di preghiera e di mortificazione.
Trasferitasi la famiglia Mazzarello dalla campagna al paese, nel 1860, Maria cadde malata per violenta febbre tifoidea, che la ridusse in fin di vita. Ristabilitasi lentamente, non potè ritornare ai lavori campestri per mancanza di forze, e fu costretta ad imparare i lavori di sarta.
Le fu prima compagna la cugina Petronilla Mazzarello, anch'essa associata alle Figlie di Maria SS. Immacolata: in breve ebbero un discreto numero di apprendiste, che colla tenue retribuzione di una lira il mese, frequentavano la loro bottega, per imparare il mestiere: annesso al laboratorio si formò a poco a poco un piccolo ospizio che accoglieva orfanelle: don Pestarino guidava lo stuolo delle Figlie di Maria SS. Immacolata, che avevano iniziata un'opera di grande carità cristiana.
Nel 1862 don Pestarino visitò don Bosco nell'Oratorio di San Francesco di Sales in Torino: narrò dell'edificante vita di Maria Mazzarello e compagne, sì che Don Bosco «gli diede due medaglie della Madonna ed un biglietto nel quale raccomandava ad entrambe la preghiera, e la cura della gioventù». Fu quello il primo passo che doveva iniziare i rapporti fra il fondatore della Pia Società Salesiana e la prima Madre delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

* * *

Un semplice illuminato criterio guidò Maria Mazzarello nell'inizio della sua comunità religiosa: lavoro e preghiera in casa; esempio nella chiesa parrocchiale, dove ogni domenica si recava a fare il catechismo a tutte le fanciulle di Mornese.
Accanto al laboratorio sorse un oratorio festivo in un cortiletto adiacente all'abitazione delle prime «Figlie» che vivevano nella medesima casa; Maria Mazzarello con fine intuito sapeva scegliere, fra le oratoriane, le giovani che potevano frequentare il suo laboratorio, che veniva così ad ingrandirsi, con vera soddisfazione dei parenti delle ragazze, affidate alle sue cure.
Il primo incontro di Don Bosco con Maria Mazzarello avvenne la sera del 7 ottobre 1864, in occasione della breve permanenza in Mornese degli oratoriani di Valdocco; l'impressione che la giovane donna ricevette nell'udire la predicazione del Sacerdote educatore fu incancellabile, e decise fortemente della sua vocazione religiosa, già spiccatissima.
Don Pestarino che in quegli anni aveva fatta professione ed era considerato da Don Bosco come un Direttore salesiano, seppe saggiamente guidare l'opera iniziata nel suo paese.
Le «Figlie di Maria SS. Immacolata» ingrandivano intanto la loro casa ed estendevano il loro apostolato: assistevano i malati a domicilio, vegliandoli di notte e disponendoli a ben morire.
Dal 1864 al 1867 sacerdoti di Acqui e lo stesso Don Bosco inviarono alcune giovani desiderose di vita ritirata e pia: ma non tutte resistettero, mal sopportando i disagi e la povertà del cibo.
Una seconda visita di Don Bosco a Mornese provocò un orario o Regolamento scritto di pugno per le «Figlie di Maria SS. Immacolata», felice esperimento che durò fino al 1871, quando nel maggio così parlò al Consiglio superiore della Pia Società Salesiana: «Molte autorevoli persone ripetutamente mi hanno esortato a fare anche per le giovinette quel po' di bene, che con la grazia di Dio noi andiamo facendo per i giovani. Se dovessi badare alla mia inclinazione, non mi sobbarcherei a questo genere di apostolato; ma siccome le istanze mi sono tante volte ripetute, e da persone degne di ogni stima, temerei di contrariare un disegno della Provvidenza se non prendessi la cosa in degna considerazione. La propongo quindi a voi, invitandovi a riflettere dinanzi al Signore e a pensare il pro e il contro, per poi prendere quella deliberazione che sarà di maggior gloria di Dio e di maggior vantaggio per le anime».
Avuta l'entusiastica approvazione dei consiglieri ne ottenne un'altra, assai più autorevole: Pio IX, durante le frequenti udienze concesse a Don Bosco dopo il 22 giugno, per la nomina dei Vescovi nelle sedi vacanti, avendo udito il divisamento di fondare una Congregazione femminile, il Santo Padre così si espresse: «Ho riflettuto sul vostro disegno di fondare un Istituto di Religiose, e m'è parso che debba essere a gloria di Dio e a vantaggio delle anime... ».

Il 29 gennaio 1872 Don Pestarino, radunate le «Figlie di Maria SS. Immacolata» di Mornese, ripetè quanto gli era stato detto da Don Bosco il giorno dell'Epifania: «...andando a Mornese radunatele, e fate che dieno il voto per formare il Capitolo, eleggendo la Superiora, le assistenti, l'economa, secondo le Regole». Nello stesso giorno si passò all'elezione; di 27 voti 21 furono per Maria Mazzarello, che ebbe il titolo di Vicaria: la seconda assistente riuscì eletta Petronilla Mazzarello; Maestra delle Novizie fu Felicina Mazzarello, sorella di Maria; e Giovanna Ferrettino venne nominata economa.
Don Pestarino, nel febbraio, intervenendo a Torino all'annuale convegno dei direttori, riferì quanto era stato combinato a Mornese, ed espose ai confratelli il programma da attuarsi.
Intanto a Mornese, fra difficoltà e lotte, le prime Suore presero possesso del Collegio che inizialmente avrebbe dovuto servire ai giovani.

* * *

Nel febbraio 1873 Don Bosco pregò due provette Suore di Sant'Anna e della Provvidenza, fondate in Torino dal marchese Carlo Tancredi Falletti di Barolo nel 1834, di recarsi a Mornese, con la missione di dare alle Suore atteggiamenti e impronta di comunità religiosa. Le due Suore soggiornarono a Mornese fino al settembre: Maria Mazzarello serbò di loro riconoscente ricordo.
La cronaca degli Istituti redatta in quegli anni, enumera i disagi sopportati con eroismo da Maria Mazzarello e dalle sue compagne.
Nel 1874, nell'annuale convegno dei Direttori salesiani, Don Pestarino ne riferì minutamente, alla presenza di tutta la Comunità dell'Oratorio: «È per me una vera consolazione lo scorgere in tutte le suore e novizie un grande impegno a cercare, secondo la loro capacità, di formarsi allo spirito della Regola, e di vivere secondo i santi ricordi mandati dal grande Pio IX, per mezzo del superiore maggiore Don Bosco».
Fu appunto in quell'anno che avvenne l'inserzione sul tronco della Società Salesiana delle Figlie di Maria Ausiliatrice: Don Bosco, scrivendo a Don Pestarino, le chiamava «nostre sorelle».

* * *

L'umiltà di Maria Mazzarello fu esemplare: l'assoluta mancanza di studi la rendeva conscia della sua inettitudine a cariche direttive; ma Don Cagliero, nominato Direttore generale delle Suore, in una sua memoria manoscritta così riferiva a Don Bosco: «Ha doni particolari di Dio. Alla limitata istruzione suppliscono abbondantemente le sue virtù: la sua prudenza, lo spirito di discernimento, e la dote di governo basato sulla bontà, e incrollabile fede nel Signore».
Eletto Don Cagliero primo Direttore generale, Maria Mazzarello all'unanimità fu proclamata Superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice.
Nel breve periodo intercorso fra la nomina a Superiora generale e la sua morte, avvenuta in Nizza Monferrato il 14 maggio 1881, ebbe inizio il meraviglioso sviluppo delle Case salesiane: nel 1876 sciamarono 36 religiose in sette direzioni diverse, parte dando principio a sei famiglie, applicandosi le altre ad un'opera di assistenza. Nell'iniziare una nuova casa, Madre Maria Mazzarello trasmetteva la parola d'ordine con tre parole: povertà, pietà, lavoro.
Ecco, in ordine di data, lo sviluppo dell'Istituto, in quel periodo:

1872 - Mornese;
1874 - Borgo San Martino;
1876 - Lu Monferrato - Alassio - Bordighera - Torino;
1877 - Nizza (Francia);
1878 - Nizza Monferrato - Paysandù (Uruguay) - Chieri;
1879 - Las Piedras (Uruguay) - Quargnento - Buenos Ayres-Yapeyù (Argentina) - Buenos Ayres-Boca (Argentina);
1880 - Saint Cyr (Francia) - Bronte - Carmen de Patagones (Argentina) - Borgomasino - Este - Penango - Trecastagni;
1881 - Genova Sampierdarena - S. Isidoro (Argentina) - Fontanile - Marsiglia (Francia).

La prima spedizione missionaria salpò da Genova il 14 novembre 1879 e giunse a Montevideo il 17 dicembre, accolta da Don Lasagna, Direttore del Collegio salesiano di Villa Colòn. È di quel periodo una lettera di Madre Maria Mazzarello, in cui, fra l'altro, scrive alle Figlie di Maria Ausiliatrice: «Animatele sempre ad essere umili ed obbedienti, amanti del lavoro, e ad operare con retta intenzione, ad essere schiette e sincere sempre con tutti». Umilmente, da Villa Colòn, ebbe inizio la fioritura delle opere missionarie che le Figlie di Maria Ausiliatrice seppero far germogliare nel mondo.

* * *

Il 4 febbraio 1879 la Casa Madre fu trasferita da Mornese, ormai località insufficiente ai bisogni dell'opera, a Nizza Monferrato.
Le 26 Case con 76 Suore esistenti nell'anno della morte di Madre Maria Mazzarello, rapidamente si moltiplicarono: la Casa Generalizia, trasferita da Nizza Monferrato a Torino, contava, il 1° gennaio 1938-XVI, 8716 Figlie di Maria Ausiliatrice, sparse per ogni lido, e così distribuite:
Europa: case 506; America: case 237; Asia: case 22; Africa: case 12.

* * *

La Chiesa Cattolica Apostolica Romana il 20 novembre 1938 proclamò Beata Madre Maria Mazzarello: le sue Spoglie mortali trasferite da Nizza a Torino, riposano ora nell'urna che sarà deposta nel Santuario di Maria Ausiliatrice di fronte a quella che accolse il frale di S. Giovanni Bosco.

BALBINA GIORDANO

CINEMATOGRAFO

Presentazione di molti film durante il mese, con in prevalenza lavori di medio calibro. Poco numerosi, e variamente interessanti, i film di produzione italiana.

Jeanne Doré di M. Bonnard è un film tratto dall'omonima commedia di Tristan Bernard, un Bernard ancora acutamente melodrammatico e sentimentale. Vita gretta e morbida d'un polveroso ambiente di provincia francese ai primi del secolo. Una giovane e bella e vanesia donna, moglie di un avvocato trafficante e povero in canna, prodiga intorno a sè i suoi sorrisi ammaliantì e nella ristrettezza dell'ambiente, miete varie vittime. Uno dei più duramente colpiti è Jacques Doré, proprietario con la madre Jeanne di una piccola cartoleria. Ma non resta insensibile neanche un famoso usurario del luogo, il quale — la donna essendoglisi rivolta per un certo prestito — le fa delle proposte inimaginabili anche se disoneste. Offesa e risentita la signora cerca di spremere il suo amante; e costui, pure a corto di quattrini, ricorre allo strozzino. Durante una disputa in cui viene non casualmente in discussione la moralità della donna, Jacques accoppa il vecchio. A questo punto riappare la figura pietosa e silenziosamente amorosa della madre, Jeanne che si prodiga per assistere il figlio ed evitare la sua condanna. E al momento della deportazione, con una delicata finzione, lo illude sulla costanza dell'affetto di colei che l'ha perduto. Il film, realizzato con molta cura ed impegno, risente della derivazione teatrale e delle scarse possibilità di situazioni cinematografiche che offre il soggetto. Aderente ed efficace l'interpretazione con E. Grammatica, L. Picasso, S. Tofano, E. Maltagliati e il giovane L. Cortese.

L'orologio a cucù di C. Mastrocinque è tratto dall'omonima commedia del Donni. L'ambiente è la Livorno del 1815, al tempo in cui Napoleone stava apprestando la fuga dall'isola d'Elba. Nel porto ed intorno all'isola le navi inglesi e la polizia sorvegliano e scrutano le mosse dell'Imperatore. Mentre sta per realizzarsi questo avvenimento storico in Livorno si spande la notizia di un delitto misterioso. Il vecchio conte Scarabelli, innamorato della nipote d'un ricco commerciante privo di scrupoli ha ottenuto da costui la promessa della mano della ragazza purchè lo aiuti a far trasportare in Inghilterra un bel gruzzolo d'oro. Servirà a nasconderlo un mastodontico orologio a cucù che proviene dalle Americhe, recato nella sua goletta dal Capitano Ducci, altro pretendente della mano della ragazza. Ma improvvisamente, quando le nozze sono già predisposte, il conte scompare. Il commerciante più tardi lo ritroverà morto e dissimulato nella cassa dell'orologio. I sospetti cadono dapprima sul Ducci che aveva già tentato di rapire l'innamorata. Successive indagini però rivelano che autore del delitto è un certo Barni, un finto mercante che abitava al pianterreno della casa del conte. Il Barni, già soldato napoleonico e cospiratore per l'evasione dell'Imperatore, ha ucciso per non essere denunziato. Il Bonapartista vien condannato e sarà giustiziato alla alba, ma il capitano Ducci riesce a salvarlo. Ed approfitta dello scompiglio che la notizia della fuga di Napoleone ha gettato fra gli inglesi, per prendere il largo con la sua amata. Il film, fatto di avvenimenti, ha molte belle pagine descrittive ed ambientali, ed un'impostazione corsiva e piacevole. Misurata ed accurata l'interpretazione. Protagonista è V. De Sica. Gli sono a fianco: il Cesari, il Picasso, lo Scarabelli e le giovanissime Oretta Fiume e Laura Solari.

Maria Walewska di C. Brown è uno di quei film storici americani confezionati su misura per dar nuovo lustro e risalto alla parte di una grande attrice: in questo caso alla Garbo. Raramente, con simili intenzioni, si rispetta la norma della verità storica. I proiettori sono per lo più puntati e diretti verso l'unico obiettivo dell'esaltazione della protagonista; per cui risulta, al paragone, un netto distacco ed isolamento dei personaggi circostanti. Nel film attuale il gioco riesce parzialmente per virtù della intima forza campeggiante della figura di Napoleone. Di modo che l'idillio fra il Corso e la bella polacca si risolve, in ultima analisi in una specie di episodica illustrazione sentimentale della vita del primo, protagonista che oscura e confina nell'ombra ogni concorrente protagonista, sia pure femminile. Questa successione di «momenti» dall'episodio dell'incontro fra i due a Varsavia all'epilogo del distacco — in cui trema quasi il presentimento della fine — per la clausura di sant'Elena, ha un ritmo rapido e controllato, una saldezza conseguente, inquadrato nella ricca cornice ambientale e sostenuto da un'interpretazione sensibile ed attenta. Son già note le risorse della Garbo; qui forse lei indulge ad una troppo facile mobilità espressiva, ad una sintassi già adusata di atteggiamenti. C. Boyer, continuamente in ascesa, ha disegnato un Napoleone, fuori dalla solita cifra statuaria e teatrale, nuovo e vibrante. Un Napoleone che, senza tener troppo conto dei ritriti ed abusati luoghi comuni e gesti obbligati, rivela attraverso scatti e pose mimiche molto di quella fiamma che dominò lo spirito del Grande. In molti punti del film Boyer riesce a dare un'anima nuova al personaggio ed a far passare in netto secondo piano la interpretazione della Garbo.

L'insidia dorata di M. l'Herbier è il rifacimento attuale di *Forfaiture*, un film d'altri tempi, uno dei migliori lavori del De Mille. Un ingegnere europeo è inviato in Cina per conto di una grande società di costruzioni. Ma presto l'apertura di una nuova strada urta ed offende la suscettibilità di un figuro europeo che da anni laggiù traffica ed opera per conto di un principe cinese ricchissimo. Il principe s'innamora della moglie dell'ingegnere ed approfitta di una forte perdita al gioco, della donna, per indurla a concedergli un abboccamento. La signora subdora il tranello, declina invito e si procura altrove la somma. Il rifiuto fa andare in bestia il nobile cinese che progetta, con la collaborazione dei suoi soci, di ripagarsi organizzando la rovina dell'ingegnere. E infatti vi riesce distruggendogli parte delle opere ed inviando sul suo conto alla società perfide informazioni. L'ingegnere richiamato a Parigi va a trovare il principe che l'ha preceduto

Inquadratura di "Equatore"

in Europa; e lo rinviene ferito mortalmente. La circostanza della visita polarizza i sospetti ed il pover'uomo è arrestato e condannato. Mentre sta per venire in luce, lampante, la sua innocenza il loro segretario del defunto l'informa che la moglie da tempo aveva ceduto alle profferte del principe. Adesso l'ingegnere angosciato, si accusa e dichiara qual'è il movente del delitto. A questo punto è la moglie, la vera responsabile, che entra in iscena. E afferma che ha ucciso per difendersi. Dramma a forti tinte, dagli effetti grossolani e facili. Protagonista S. Hayakans.

Arditi dell'aria di V. Fleming è, come fa trasparire il titolo, un film d'aviazione. È l'illustrazione e l'esaltazione del lavoro pericoloso e molto in ombra che compiono quotidianamente i collaudatori di apparecchi. Cinematograficamente un settore nuovo ed inedito. Ann Barton che ha sposato Jim, vivace e gioviale, ignora da principio le difficoltà in cui si compie il suo lavoro. Ma perfettamente edotto è Gunner, il fedele meccanico, che vuole accompagnare Jim in una difficile prova, e vi trova la morte. Questo episodio illumina la donna, la quale adesso vivrà in ansie e trepidazioni, finchè il marito non si indurrà al più tranquillo mestiere di istruttore. Il tema centrale è arricchito da molti e gustosi episodi, ed ha belle ed efficaci scene di virtuosismo aviatorio.

Altri film proiettati durante il mese: *La gioia di vivere* di N. M. Leod; *Occidente in fiamme* di M. Curtiz; *La città dell'oro* di R. Z. Leonard, *Il vascello maledetto* di A. Werther,; *Incantesimo* di G. Cukor; *Dopo Arsenio Lupin* di G. Fitzmaurice; *La grande imperatrice* di H. Wilcox; *E allora la sposo io* di H. Hoster; *Il prigioniero di Zenda* di G. Cromwell; *Il piacere dello scandalo* di M. Le Roy; *Oriente in fiamme* di C. Jaque.

S. G.

MOSTRE D'ARTE

PALAZZO BELLE ARTI (Valentino). — Mostra Sindacale.

SALONE DE LA STAMPA — Mostra Fotografica S. A. R. Principessa Aremberg.

PALAZZO MADAMA (P. Castello). — Mostra del Risorgimento Italiano.

PALAZZO CARIGNANO. — Mostra del Gotico e Rinascimento in Piemonte.

GALLERIA D'ARTE MARTINA (P. Castello, 18). — Mostra del Pittore M. Vagaggini e pittore Antonio Discovola.

SALA LOMBARDI (P. Castello, 25). — Mostra del Pittore Gheduzzi.

PALAZZO LASCARIS. — Paesaggi Lombardi di ventidue Pittrici.

TEATRO

La stagione del teatro di prosa quest'anno si è inaugurata con ritardo, e si son viste molte ribalte, a lunghi intervalli, occupate dalle compagnie di varietà. C'è da augurarsi che i mesi successivi ci ripaghino della scarsità delle rappresentazioni attuali. Da segnalare: i lavori fin qui rappresentati sono tutti di autori italiani.

La Compagnia di Giulio Donadio ha presentato all'Alfieri « Processo a porte chiuse » di Vincenzo Tieri. Il grande industriale Mariano Muraglia, giunto al principio della vecchiaia ed alla stanchezza, decide di donare tutti i suoi beni al figlio che continuerà la sua intensa attività. Ma durante il corso delle pratiche legali si accorge che Zoe, la moglie del figlio ha una preoccupante simpatia ed inclinazione per l'amministratore dell'azienda. Il fatto è grave e può diventare gravissimo se questi rapporti, ancora allo stadio platonico, diventano più stretti e più intimi. Il Muraglia corre decisamente ai ripari e liquida il giovane, mentre si studia d'impedire che il figlio venga a conoscenza delle vere ragioni del licenziamento. La faccenda si complica per il sopravvenire di una repentina ed irreparabile disgrazia. Il figlio dello industriale muore in un incidente automobilistico. La donazione era già stata accettata e ratificata, sicchè, a termini di legge, di essa godranno gli eredi del morto: Zoe ed il suo bambino. Ma adesso nel Muraglia sorge il sospetto che la nuora, tolto di mezzo così inopinatamente l'ostacolo del marito, intenda appropriarsi della fortuna per farne partecipe lo spasimante; e si oppone. Egli rivendica di nuovo la proprietà dei suoi beni, che serberà ed accrescerà per donarli intatti da qui a vent'anni al nipotino. La donna non fa rimostranze e rinunzia a far valere i suoi diritti contro questa decisione. È decisa ad abbandonare averi, ricchezze ed a seguire, in compagnia del suo piccolo, l'impulso del nuovo amore. Il Muraglia, neanche lui vuol rinunziare al piccolo. E questo fatto che dovrebbe dividerli ed allontanarli, li riavvicina e li riconcilia. Nel lavoro le ragioni essenziali del dramma rimangono per lo più esterne e superficiali, non hanno uno sviluppo serrato e concreto d'azione. E si nota un certo prevalere della disputa verbale, di assortite e contrastanti argomentazioni sulla realtà ed il rilievo delle situazioni teatrali vere e proprie.

La stessa Compagnia ha rappresentato all'Alfieri « Alta chirurgia » di Gerardo Gavinelli.

La commedia, evidentemente, è architettata su una serie di azioni, di reazioni e di circostanze discretamente volute ed artificiali. Come contropartita è da notare l'abilità del gioco scenico e dialettico. Di prim'ordine, attenta e misurata, l'interpretazione, con G. Donadio, F. Dominici, R. Scripa e gli altri.

La Compagnia Melato-Calabrese-Carnabuci-Sabbatini ha rappresentato allo Alfieri una novità di Nino Berrini: « Teresa Confalonieri ». Questa alta e nobil figura di eroina italiana che nella grandiosità della dedizione amorosa, nel fervore patriottico e nel sereno ed impavido coraggio assomma tutte le virtù femminili della stirpe, è ancora fresca e ricca fonte d'ispirazione poetica. Qui il Berrini la presenta e la disegna con nettezza ed armonia di linee e di tinte, con giustezza ed equilibrio di atteggiamento nelle varie e non sempre facili e semplici situazioni. La commedia abbraccia il periodo più dibattuto e drammatico della vita della nobildonna, dal 1814 al 1830. Sposa mite e fedele, tenera e sollecita, è avversata da Federico, il marito, spirito avventuroso ed inquieto, che vaga per l'Europa non soltanto obbligato da necessità politiche.

E, silenziosa e rassegnata, non lo abbandonerà nemmeno quando egli, deciso a rompere i vincoli coniugali, vorrà indurla alla separazione. Lo assiste nei suoi getti, riservata e dignitosa, e quando per Federico incominceranno le persecuzioni, le accuse ed i pericoli gli sarà sempre vicino a consigliarlo ed a soccorrerlo. È l'arresto del '21, al quale il Confalonieri, sebbene avvertito da informatori e scongiurato dalla moglie non ha voluto sfuggire. Il processo è condotto rapidamente, sommariamente e sbocchera, con una spietata severità, alla condanna al capestro. Donna Teresa adesso si prodiga con una intelligenza ed un coraggio meravigliosi in una donna. Parte per Vienna ed accompagnata e presentata dal suocero chiede un'udienza all'Imperatore. Tenta la carta della commozione, fa appello ad un ipotetico alto concetto della giustizia del sovrano, denunzia giudici ed inquisitori. E quando è convinta che Francesco I è irremovibile risolutamente lo affronta e lo sfida. Ella afferma di aver affrontato ed affidato a mani sicure un memoriale in cui sono descritte ed enumerate le irregolarità del processo. Se la condanna verrà eseguita il memoriale sarà pubblicato all'estero, e testimonierà ed illustrerà dinanzi al tribunale della coscienza dei popoli i metodi della giustizia imperiale.

Il sovrano modifica la condanna a morte in ergastolo. E a Federico, anche lontano, non mancherà l'assistenza ed il conforto della sua donna esemplare. Ottima l'interpretazione, con Maria Melato, il Carnabuci, la Paoli, il Calabrese e gli altri.

La stessa Compagnia ha rappresentato un'altra novità: « Il primo peccato » di S. Gotta.

Atorga

PROGETTI DI COSTRUZIONI CHE RIPORTARONO PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE IGIENICO-EDILIZIA NELLE SEDUTE 3 E 18 NOVEMBRE 1938-XVII

OPERA	LOCALITÀ	PROPRIETARIO PROGETTISTA	Cubatura v. p. p. mc.	N. vani
Casa a 6 p. ft.	v. Domodossola 30	Mignano Biagio Ing. Borghi	3.233	47
Casa a 5 p. ft.	v. A. Peyron 54	Coppa Pietro Ing. Crippa	4.297	73
Casa a 5 p. ft.	v. Piedicavallo	Visetti Bernardo Ing. Cicogna	2.023	34
Casa a 3 p. ft.	v. Salabertano - via Passo del Brennero	Jofinetti Umberto Ing. Garinei	2.179	49
Casa a 5 p. ft.	v. Passo del Brennero	Bertone Paola Ing. Garinei	2.141	44
Sistemazione soprael. fabbricato	v. Alpignano 6	Torassa Lorenzo Geom. Sala	1.044	9
Casa a 5 p. ft.	v. Asinari di Bernezzo	Coggiola Cesare Ing. Cornaglia	2.192	44
Ampliam. e soprael. casetta	v. Pietro Cossa 81	Ferrero fratelli e sorelle Geom. Pittarelli	546	5
Casa a 6 p. ft.	c. Racconigi 129	Bassino Antonio Ing. Viale	2.667	53
Casa a 6 p. ft.	c. Racconigi 129 bis	Boccardo Paola Ing. Viale	2.464	45
Casa a 6 p. ft.	v. Paolo Sarpi	Rovera Giovanni e Piovano Ferdinando Ing. Siniscalco	4.038	74
Casa a 5 p. ft.	v. Roccaforte v. Frassineto	Comoglio Bernardo Ing. Boschetti	2.506	44
Soprael. casa	v. Bardonecchia 41	Vacchieri Alda in Coda Ing. Cantore	441	10
Casa a 2 p. ft.	str. del Drosso 930	Lanfranchini Luigi Geom. Manna	741	10
Casa a 3 p. ft.	v. a denominarsi - Corso Francia	Gillio Alfredo Arch. Lorini	1.497	30
Casa a 2 p. ft.	str. di Settimo 13	De Bernardi Luigi Arch. Charbonnet	665	12
Casa a 4 p. ft.	v. Artisti v. Vanchiglia	Bertolotti cav. Cesare Ing. Bertolotti	10.296	158
Casa a 2 p. ft.	v. Elvo 16	Gennaro Giovanni e Rocci Angela consorte Ing. Borghi	1.014	13
Soprael. casa	c. Dante 105	Cosa Pietro Ing. Farci	2.736	52
Ampliam. casetta	c. G. Lanza 27 int. 5	Vera Giovanni Geom. Norzi	225	6
Casa a 4 p. ft.	v. Monti 6	Società « Saicat » Ing. Barberis	5.345	47
Casa a 5 p. ft.	via Crevacuore 6	Motta cav. Corrado Arch. Cantelmo	2.683	44
Casa a 5 p. ft.	via Crevacuore 8	Boggio dott. Mario Arch. Cantelmo	3.061	57
Casetta a 2 p. ft.	v. Frinco	Garoglio Giovanni e Tarasco Luigia Geom. Pittarelli	694	10
Soprael. casa	v. Brugnone v. Argentero	Negri Pietro Ing. Gallone	1.940	31
Fabbricato industriale	c. Montecucco - via Fattori	Soc. An. Tipografia Sociale Tor. ed Utet Ing. Mollino	76.139	68
Casa a 6 e 7 piani ft.	c. Stupinigi v. A. G. Barrili	Tam dott. prof. Guglielmo Ing. Tam	2.957	54
Casetta a 2 p. ft.	str. dell'Eremo	Rosetti Ribeo Geom. Aimo	667	7
Casa a 6 p. ft.	c. Francia presso via Quarto	Bassani Angelo Ing. Zuccarelli	2.926	53
Casa a 6 p. ft.	via Genova ang. v. Caramagna	Aliberti Domenico Arch. Pifferi	9.704	105
Soprael. casa	via S. Ambrogio 26	Fanci Laura Ing. Caraccio e Arch. De Munari	763	13
Sopraelevaz. sistemazione fabbr. teatro e cinema	v. Viotti 8-10	Soc. An. Tipografica Editrice Torinese « Satet » Ing. Acuti	6.473	5
Casa a 6 p. ft.	c. Peschiera 289	Aime Vittorio Ing. Grabbi	2.871	49
Casa a 6 p. ft.	c. Racconigi	Valle Domenico e fratelli Ing. Derossi	2.566	53
Casa a 4 p. ft.	c. Racconigi	Debernardi Mario San Martino Felicina Ing. Annovati	1.901	35
Casa a 5 p. ft.	v. Domodossola 36	Cossavella Felice e Calimero Ing. China	2.620	48
Casa a 5 p. ft.	v. Domodossola 38	Naretto Francesco Ing. China	2.633	48
Casa a 5 p. ft.	v. Arona	Biral geom. Attilio Ing. Salvestrini	2.937	49
Casa a 5 p. ft.	via Giosuè Borsi	Ferrero coniugi Ronco coniugi Ing. Cornaglia	2.071	40
Casa a 2 p. ft.	v. Roccavione - v. Stoppani	Boretta Giovanni Geom. Giacoletto	1.481	19
Casa a 4 p. ft.	v. Venaria	Peinetti Pietro Ing. Baralis	1.891	32
Casetta a 2 p. ft.	v. Nicomede Bianchi 32	Sesia Battista Geom. Boero	1.047	14
Soprael. casa	via Rochemolles 14	Moffa Rosina Ing. Borghi	912	18
Casa a 5 p. ft.	v. Domodossola 41	Corso Giovanni Ing. De Giorgi	2.024	40
Fabbr. industriale	v. Piossasco 29	Società Industria Lampade elettriche Ing. Bertero	13.797	4

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

" *Numero respicere vitam* ..

Ottobre 1938 - XVI

INDICE DELLE TAVOLE

- *Pianta della Città di Torino con la suddivisione in zone statistiche* . . . pag. 9
- *Raggruppamenti delle zone statistiche* . . . » 8
- *Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche* . . . » 6

- *Pubblicazioni ricevute dalla Divisione Urbanistica e Statistica, nel corso del mese* . . . » 3

I — METEOROLOGIA

- *Osservazioni meteorologiche della cassina municipale di Torino* . . . » 4
- *Osservazioni meteorologiche del R. Osservatorio di Pino Torinese* . . . » 5
- *Medie meteorologiche decadiche e mensili dell'anno in corso* . . . » 3
- *Medie meteorologiche mensili e annuali dell'ultimo quadriennio* . . . » 4

II — DEMOGRAFIA

Movimento demografico

- Popolazione dal 1861 in poi . . . » 7
- Movimento della popolazione nel corso dell'anno, secondo le risultanze dell'anagrafe . . . » 7

Movimento migratorio

a - Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno . . . » 7
b - Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente . . . » 12
c - Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese . . . » 13
- Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . . » 10
a - Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . . » 11
b - Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per gruppi d'età . . . » 14
c - Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per Stato Civile . . . » 14
d - Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per categorie professionali . . . » 14

Nuzialità

a - Matrimoni e pre-riti familiari nel corso del mese . . . » 16
b - Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1938, classificati secondo la zona di residenza dei contraenti . . . » 15
- Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1917-1938 . . . » 17
- Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti . . . » 16
- Matrimoni classificati secondo le differenze d'età dei contraenti . . . » 19
- Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti . . . » 18
- Matrimoni di rito religioso cattolico, classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati . . . » 20
- Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti . . . » 20
- Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti . . . » 19
- Matrimoni disciolti nel corso del mese, classificati secondo la causa di scioglimento . . . » 19
- Matrimoni contratti e matrimoni disciolti nel corso dell'anno . . . » 19
- Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . . » 21

Natalità

- Nati vivi nel corso del mese . . . » 21
- Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . » 22
- Nati vivi e nati morti nel Comune, nel corso del mese, classificati secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono avuti . . . » 21

Tav. 29 a - Parti multipli verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . pag. 22
» 29 b - Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo, stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre, nel matrimonio in corso . . . » 22
» 30 - Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno, classificati secondo la pertinenza al Comune . . . » 23
» 31 - Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze della Tav. 30), classificati in relazione al Comune di pertinenza . . . » 23
» 32 - Nati vivi in altri Comuni, da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti . . . » 23
» 33 - Nati vivi legittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . » 24
» 34 - Nati illegittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . » 24
» 35 - Nati vivi e nati morti nel corso del mese, nel Comune, classificati secondo l'età dei genitori . . . » 25
» 36 - Nati vivi legittimi nel corso del mese, nella popolazione presente del Comune, classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori . . . » 24
» 39 - Nati morti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . » 25
» 40 - Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . » 26
» 41 - Aborti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . » 26
» 42 - Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . » 26
» 43 a - Nati vivi nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . . » 28
» 43 b - Nati vivi e nati morti nella popolazione residente e presente di Torino nel 1938 - Classificazione dei nati per zona statistica di residenza dei genitori . . . » 27

Riconoscimenti - Legittimazioni - Adozioni.

Tav. 44 - Riconoscimenti nel corso del mese . . . » 28
» 45 - Legittimazioni nel corso del mese . . . » 28
» 46 - Adozioni trascritte, nel corso del mese, nel registro di Stato Civile . . . » 28

Mortalità.

Tav. 48-49 - Morti nel mese classificati secondo lo Stato Civile, nella popolazione presente e residente . . . » 28
» 50 - Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno . . . » 28
» 51 - Morti nella popolazione presente secondo il luogo ove avvenne il decesso . . . » 29
» 52 - Morti secondo lo stato civile e l'età . . . » 29
» 53 - Morti in Torino nella popolazione presente, classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune . . . » 30
» 54 - Morti in altri Comuni, appartenenti alla popolazione residente in Torino e temporaneamente assente . . . » 29
» 57 a - Morti nella popolazione presente, classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune . . . » 31
» 57 b - Morti nella popolazione presente e residente di Torino nel 1938 - Classificazione dei residenti per zona statistica e causa di morte . . . » 34
» 57 c - Morti in età inferiore a 1 anno nel 1938, secondo le principali cause di morte e ripartiti per zona statistica di residenza dei genitori . . . » 35
» 58 - Morti nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . . » 33

III. — SANITÀ.

Tav. 59 - *Condotte Mediche* . . . » 36
» 60 - *Servizi Sanitari* . . . » 36
» 61 b - *Dispensario d'Igiene Sociale* . . . » 36
» 62 - *Trasporti ad ospedali, cliniche, ricoveri, colonie, ecc., per cura dell'Ufficio d'Igiene* . . . 36

Tav. 63 - Malattie denunciate dai medici esercenti nel Comune . . . pag. 37
» 64 - Ricoveri di infetti - Visite ai infetti - Vaccinazioni . . . » 37
» 65 - Vigilanza sanitaria scolastica . . . » 37
» 66 - Servizio di disinfezione e lavanderia per cura dell'Ufficio d'Igiene . . . » 38
» 67 b - Dispensari antitubercolari . . . » 40
» 68 - Vigilanza balneare . . . » 38
» 69 b - Vigilanza sul suolo e sull'abitato . . . » 38
» 70 - Vigilanza sul lavoro . . . » 38
» 71 - Lotta contro la mosca . . . » 38
» 72 b - Servizio di ispezione annonaria . . . » 38
» 73 - Laboratori: a) Laboratorio batteriologico; b) Laboratorio chimico . . . » 39

Polizia veterinaria

Tav. 74 - Ispezioni e visite veterinarie . . . » 41
» 75 - Sardigna . . . » 44
» 76 - Canile municipale . . . » 41
» 77 - Esami carni e derrate alimentari di origine animale . . . » 44
» 78 b - Malattie infettive degli animali . . . » 40
» 80 b - Vigilanza sul mercato del bestiame e sullo scalo ferroviario . . . » 40
» 80 c - Animali abbattuti . . . » 40
» 80 d - Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato . . . » 40

IV — ASSISTENZA

Tav. 85 - Movimento degli ammalati negli ospedali cittadini . . . » 43
» 86 - Ammalati ricoverati in letti di fondazione municipale . . . » 44
» 88 - Monte di Pietà . . . » 46
» 89 - Stato e movimento degli ammessi nel *Brefotrofio* . . . » 44
» 90 - Casa dell'Ospitalità Fascista « Arnaldo Mussolini » . . . » 44
» 91 - Ricovero Temporaneo Accattoni . . . » 44
» 92 - Istituti di beneficenza per ricovero di bambini, vecchi, cronici, ecc. . . . » 45
» 93 - Provvidenze accordate dal Comune alle famiglie numerose . . . » 41
» 94 - Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale . . . » 41
» 99 - Libretti di lavoro . . . » 42

V — CULTURA

Tav. 101 - *Biblioteca Civica* . . . » 43
» 102 - *Biblioteca Nazionale* . . . » 43
» 103 - *Musei e Gallerie d'Arte comunali* (visitatori) . . . » 43

VI — MOVIMENTO ECONOMICO

Mercato Finanziario

Tav. 104 - Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa . . . » 47
» 105 - Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa Valori . . . » 50
» 107 b - *Fallimenti, in Torino, ripartiti secondo le masse passive presumute* . . . » 48
» 108 b - Protesti cambiari in Torino . . . » 48
» 109 - *Somme riscosse per generi soggetti a imposta di consumo* . . . » 51
» 114 - *Statistica dei prezzi al minuto dei 21 generi di più largo consumo* . . . » 54
» 115 b - *Consumi e prezzi dell'acqua potabile, dell'energia elettrica e del gas in Torino* . . . » 54

Il costo della vita

Tav. 116 - Numeri indici del costo della vita, nel corso del mese . . . » 52
» 117 - Riepilogo dei capitoli di spesa, nel corso del mese . . . » 53
» 118 - Numeri indici del costo della vita in Torino, nel corso dell'anno . . . » 53

VII — SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tav. 120 - *Personale del Comune* . . . » 54

Guardie Municipali

Tav. 122 - Contravvenzioni accertate . . . » 55
» 123 - Arresti . . . » 54

Divisione XII Urbanistica e Statistica

Tav. 124 - Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso . . . » 57

Pompieri

Tav. 129 - Sinistri secondo i danni presunti . . . » 56

Azienda Tranvie Municipali

Tav. 131 - Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane . . . » 58
» 132 - Linee tranviarie urbane ed autobus - Movimento annuale . . . » 53
Tav. 133 - Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno . . .
» 136 - Servizio delle affissioni e della pubblicità affine . . .

Bagni e Lavatoi

Tav. 137 - Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali . . .
» 138 - Bagni somministrati negli stabilimenti municipali . . .

Polizia

Tav. 142 - Ordinanze di polizia ed igienico-edilizie . . .

Servizi Demografici

Tav. 148 - Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale . . .

Disciplina del Commercio e Mercati

Tav. 152 - Licenze commerciali . . .
» 153 - Proventi dei mercati, nel corso dell'anno . . .

VIII — VARIE

Cimitero generale e cimiteri urbani

Tav. 155 - Prima inumazione di persone decedute in Torino . . .
» 156 - Prima inumazione di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino . . .

Attività edilizia

Tav. 170 - Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni . . .
» 171 - Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati . . .
» 172 - Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali . . .
» 173 - Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze . . .
» 174 - Abitazioni soppresse . . .

Istituti di pena

Tav. 175 - Carceri giudiziarie . . .
» 176 - Stabilimento penale . . .

Suicidi

Tav. 177 - Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito . . .
» 179 - Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati per causa, condizione sociale e stato civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese . . .

TAVOLE AGGIUNTE

al Cap. II - Demografia

Tav. II a - *Nati vivi, nati morti e morti da 0 a 1 anno riferentisi a matrimoni per i quali è stato concesso il prestito familiare* . . .

al Cap. IV - Assistenza

Tav. IV a - *Ente Comunale di Assistenza* . . .
» IV b - *Patronato Scolastico Centrale* . . .
» IV h - *Opera Pia Cucina Malati Poveri* (assistenza ricovri) . . .
» IV l - *Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde »* (servizi eseguiti) . . .
» IV m - *Associazione Italiana Volontari del Sangue* (trasfusioni di sangue) . . .
» IV n - *Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia* . . .
» IV o - *Elenco dei poveri* . . .

al Cap. V - Cultura

Tav. V b - *Biblioteche comunali* (specchio riassuntivo) . . .
» V c - *Musei e Gallerie d'Arte comunali* (doni, acquisti ed alienazioni) . . .

al Cap. VI - Movimento economico

Tav. VI a - *Salari orari corrisposti nel Comune agli operai adulti* . . .
» VI b - *Salari orari di tariffa nelle industrie, per gli operai adulti, nella Provincia* . . .

al Cap. VII - Servizi municipali e aziende municipalizzate

Tav. VII a - *Opere pubbliche eseguite dal Comune* . . .

al Cap. VIII - Varie

Tav. VIII b - *Movimento dei viaggiatori in partenza* . . .

NB. Per il calcolo dei quozienti demografici è adottato il seguente metodo:

1° - I matrimoni, le nascite e le morti vengono riferiti alla popolazione complessiva risultante dalla media aritmetica delle popolazioni rispettivamente all'inizio e alla fine del periodo considerato.

2° - I quozienti di natalità e di mortalità sono calcolati distintamente per la popolazione presente e per la popolazione residente, ponendo al numeratore le nascite e le morti registrate nelle corrispondenti popolazioni e al denominatore la popolazione presente o residente, a seconda dei casi.
Naturalmente, i quozienti di natalità sono calcolati soltanto sulla popolazione presente.

3° - Per riportare all'anno i quozienti demografici mensili, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di:

giorni 31 — per 11,774 $\left(\frac{365}{31}\right)$; giorni 30 — per 12,167 $\left(\frac{365}{30}\right)$; giorni 28 — per 13,036 $\left(\frac{365}{28}\right)$;

e, per l'anno bisestile invece, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di:

giorni 31 — per 11,806 $\left(\frac{366}{31}\right)$; giorni 30 — per 12,200 $\left(\frac{366}{30}\right)$; giorni 29 — per 12,621 $\left(\frac{366}{29}\right)$

PUBBLICAZIONI RICEVUTE DALLA DIVISIONE URBANISTICA E STATISTICA

Bollettini Statistici

DALL' ITALIA

ANCONA – *Bollettino mensile di statistica* (Luglio 1938).
AREZZO – *Bollettini mensili di statistica* (1° Quadrimestre 1938).
ASTI – *Bollettini mensili di statistica* (Luglio-Agosto 1938).
BERGAMO – *Bollettini mensili di statistica* (Luglio-Agosto 1938).
BOLOGNA – *Bollettini mensili di statistica* (Luglio-Agosto 1938).
CATANIA – *Bollettini mensili di statistica* (Dicembre 1937-Gennaio 1938).
FERRARA – *Riassunto* (1937).
FIRENZE – *Bollettini mensili di statistica* (Gennaio a Maggio 1938).
FOGGIA – *Bollettino mensile di statistica* (Luglio 1938).
GENOVA – *Bollettino mensile di statistica* (Giugno 1938).
GROSSETO – *Bollettino mensile di statistica* (Luglio 1938).
LA SPEZIA – *Bollettino mensile di statistica* (Gennaio 1938).
LIVORNO – *Bollettini mensili di statistica* (Marzo-Aprile 1938).
MILANO – *Bollettini mensili di statistica* (Marzo a Luglio 1938).
MONZA – *Bollettini mensili di statistica* (Aprile ad Agosto 1938).
NAPOLI – *Bollettini mensili di statistica* (3° Quadrimestre 1937 - Gennaio-Febbraio 1938).
PISA – *Bollettini mensili di statistica* (Giugno-Luglio-Agosto 1938).
RAVENNA – *Bollettini mensili di statistica* (1° Quadrimestre 1938).
RIMINI – *Riassunto* (1937).
ID. *Bollettino mensile di statistica* (Maggio 1938).
ROMA – *Bollettini mensili di statistica* (Febbraio a Giugno 1938).
TARANTO – *Bollettini mensili di statistica* (Maggio a Dicembre 1937).
TERAMO – *Bollettini mensili di statistica* (Gennaio a Aprile 1938).
UDINE – *Bollettini mensili di statistica* (Aprile-Maggio-Giugno).
ID. *Annuario* (1936).
VERONA – *Bollettino mensile di statistica* (Luglio 1938).
VICENZA – *Bollettino mensile di statistica* (Agosto 1938).
VITERBO – *Bollettini mensili di statistica* (1° Trimestre 1938).

DALL' ESTERO

BUDAPEST – *Monatshefte des budapester kommunalstatistischen amtes* (Juli-August 1938).
CRACOVIE – *Bulletins mensuels de statistique* (Janvier-Février-Mars 1938).
MEXICO – *Boletin mensual de estadistica del distrito federal* (Febrero-Marzo 1938).
PARIS – *Bulletins décadaires de statistique municipale* (décades: 11-20 Août, 21-31 Août, 1er - 10 Septembre 1938).
ID. *Revue municipale: recueil d'études édilitaires pour la France et l'Étranger* (Août-Septembre 1938).
SAINT-ÉTIENNE – *Bulletin statistique et administratif* (Août 1938).
WIEN – *Mitteilungen aus Statistik und Verwaltung der Stadt Wien* (Januer-Februar 1938).

Pubblicazioni varie

DALL' ITALIA

BOLOGNA – *Rivista italiana di scienze economiche* (Agosto 1938).
FIRENZE – Biblioteca Nazionale: *Bollettino delle pubblicazioni italiane* (Settembre 1938).
ROMA – Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettini mensili di statistica* (Settembre-Ottobre 1938).
ID. Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Notiziario demografico* (Ottobre 1938).
ID. Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino dei prezzi* (Ottobre 1938).
ID. Istituto Centrale di Statistica del Regno: *Bollettino mensile di statistica agraria e forestale* (Settembre 1938).
ID. *Bulletin mensuel de statistique agricole et commerciale*, extrait de la « Revue Internationale d'Agricolture » (Septembre 1938).
ROMA – Ministero delle Comunicazioni: *Dati mensili relativi all'esercizio delle Ferrovie dello Stato* (Luglio-Agosto 1938).
ID. Federazione Nazionale Fascista Proprietari Fabbricati: *Il mercato edilizio: Dati riassuntivi* (1937).
ID. Rivista di diritto pubblico: *La giustizia amministrativa* (Agosto-Settembre 1938).
TORINO – Federazione tra le Casse di Risparmio del Piemonte: *Annuario* 1938.
ID. Federazione tra le Casse di Risparmio del Piemonte: *Bollettino trimestrale* (2° Trimestre 1938).

DALL' ESTERO

TOKIO – The Tokio Municipal Office: *Statistical abstract for Tokyo* (1936).

I. - METEOROLOGIA

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

dell'Istituto Meteorologico della R. Università (metri 240 sul livello del mare)

Tavola 1 — Mese di Ottobre

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 8 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi Mass.	Temperatura in centigradi Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 8 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi Mass.	Temperatura in centigradi Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 8 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi Mass.	Temperatura in centigradi Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	742,0	21,6	15,6	3/4 coperto		11	745,2	20,-	14,-	3/4 coperto		21	746,2	16,2	12,5	3/4 coperto	
2	744,2	21,6	13,4	3/4 coperto		12	749,	21,4	9,6	sereno		22	745,	12,1	5,4	3/4 coperto	
3	744,	19,2	13,8	3/4 coperto	pioggia	13	751,	21,2	13,4	1/4 coperto		23	741,1	11,4	9,4	3/4 coperto	
4	744,4	18,2	12,8	coperto	pioggia	14	749,	20,4	11,2	1/4 coperto		24	741,6	13,4	2,5	1/4 coperto	
5	743,	18,6	11,	3/4 coperto		15	746,	16,4	12,4	3/4 coperto		25	741,	12,2	2,3	sereno	
6	742,4	18,9	12,	1/4 coperto		16	746,	16,	11,6	3/4 coperto		26	739,9	12,2	6,	coperto	pioggia
7	747,2	17,4	9,8	3/4 coperto		17	747,2	18,6	12,7	3/4 coperto		27	741,	11,2	7,1	3/4 coperto	pioggia
8	744,2	19,5	9,	sereno		18	747,6	19,5	10,4	1/4 coperto		28	738,	11,1	9,8	coperto	pioggia
9	747,	19,	11,8	3/4 coperto		19	747,	20,2	10,6	sereno		29	741,1	11,4	6,2	1/4 coperto	pioggia
10	746,4	17,2	12,4	coperto		20	744,4	20,5	10,5	sereno		30	745,9	13,2	6,8	3/4 coperto	
												31	749,4	15,5	5,5	sereno	
Media 1ª decade	744,34	19,12	12,16 / 15,64			Media 2ª decade	747,24	19,02 / 15,22	11,63			Media 3ª decade	739,28	13,— / 9,84	6,68		

Media mensile: Pressione barometrica 744,48 — Temperatura in centigradi 14,60 (Massima 17,17 - minima 10,04).
Stato del cielo: giorni 6 sereno, 5 1/4 coperto, 7 3/4 coperto, 9 3/4 coperto, 3 coperto. — giorni 31 di cui 6 con pioggia.

Tavola 4

MEDIE METEOROLOGICHE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Istituto Meteorologico R. Università (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Istituto Meteorologico R. Università (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio in Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Neve cm.
Ottobre 1934	743,13	12,60	708,62	762,43	23,2	1	3,4	17	11,74	7,16	65,1	6,2	—
Novembre	742,45	7,42	707,60	762,73	11,4	1	— 0,3	4	4,77	5,23	77,4	182,9	3
Dicembre	741,19	4,50	705,10	760,18	9,4	6	— 0,5	26	4,22	5,13	79,1	49,4	—
Media 1934 o somma	742,19	12,89	706,92	760,77	14,99	—	8,52	—	11,20	8,68	76,5	855,4	65
Gennaio 1935	742,83	0,98	706,15	762,36	10,7	1	— 7,6	21	— 0,65	3,50	73,9	12,1	12
Febbraio	738,80	4,35	702,46	757,51	18,7	6	— 7,9	11	3,58	4,97	77,4	48,3	65
Marzo	743,00	8,10	708,70	763,66	21,2	27	— 6,5	9	5,98	4,69	66,5	36,5	34
Aprile	739,55	12,17	703,32	757,08	22,2	13	— 0,4	4	9,96	6,27	65,4	27,0	—
Maggio	741,38	14,63	705,50	759,23	21,7	31	2,7	19	11,32	8,67	81,6	142,4	—
Giugno	742,65	22,63	708,57	760,88	32,6	29	10,8	1	19,97	13,12	72,6	38,7	—
Luglio	742,60	23,95	708,11	760,14	32,8	29	12,5	8	21,40	13,84	69,4	27,3	—
Agosto	742,00	21,40	707,10	759,62	29,5	12	9,9	27	18,38	12,85	79,4	154,9	—
Settembre	743,00	19,00	708,45	761,29	25,5	21	9,9	11 e 27	17,01	11,73	76,1	10,8	—
Ottobre	740,80	13,50	704,93	758,56	18,4	18	3,9	26	11,26	9,30	80,8	175,6	—
Novembre	741,70	8,50	706,14	760,88	13,0	2	0,1	20	6,19	6,56	84,8	133,1	—
Dicembre	738,40	1,60	700,63	756,17	9,9	2	— 5,6	13	0,45	4,05	76,9	135,3	88
Media 1935 o somma	741,41	12,54	705,87	759,80	14,36	—	7,37	—	10,63	8,51	76,3	942,0	179
Gennaio 1936	739,60	3,85	703,38	758,61	14,7	12	— 1,7	20	2,79	4,72	79,8	76,5	27
Febbraio	738,30	3,90	700,44	755,63	13,0	20	— 0,6	12	2,09	4,27	76,3	41,1	12
Marzo	740,00	8,90	704,55	758,99	19,1	31	0,0	2	6,88	6,09	79,8	117,2	—
Aprile	739,10	11,50	702,31	756,15	20,1	26	1,7	19	9,08	6,91	76,3	122,8	—
Maggio	739,70	17,20	703,46	756,36	23,6	28	6,2	1	14,34	9,88	78,8	128,9	—
Giugno	741,50	20,60	706,55	759,18	27,5	19	6,9	4	17,45	11,86	73,6	86,0	—
Luglio	742,10	22,90	706,70	758,97	30,0	4	9,6	31	19,54	13,44	76,6	92,4	—
Agosto	743,30	22,40	709,02	761,40	27,4	26	12,7	1	19,82	12,87	72,2	24,6	—
Settembre	743,70	18,10	708,29	761,35	27,4	1	4,6	29 e 30	15,05	11,52	81,2	90,3	—
Ottobre	741,60	10,00	706,62	760,91	17,2	2	2,1	31	8,51	5,93	69,8	15,1	—
Novembre	742,20	6,00	707,45	762,46	11,1	5	0,8	25	5,32	5,25	76,2	22,0	—
Dicembre	745,00	3,60	711,44	767,17	13,9	3	— 1,2	8	3,69	3,85	63,5	51,4	4
Media 1936 o somma	741,34	12,41	705,85	759,77	13,94	—	6,95	—	10,45	8,05	75,3	868,3	43
Gennaio 1937	743,22	1,65	708,28	764,25	16,2	7	— 3,8	27	1,31	3,20	72,1	49,0	49
Febbraio	738,81	5,97	701,65	756,30	15,9	20	— 0,8	13	5,07	4,18	63,5	14,7	—
Marzo	737,48	6,89	699,85	754,36	15,3	21	— 1,5	2	4,70	4,49	70,1	73,5	8
Aprile	739,40	12,19	702,65	756,21	20,2	24	3,8	3	10,68	6,25	65,9	99,1	—
Maggio	742,79	17,77	708,05	761,08	27,4	29	5,8	1	15,54	10,00	74,0	95,4	—
Giugno	742,28	21,42	707,55	760,01	29,8	13	11,1	29	18,70	12,62	76,9	181,0	—
Luglio	742,05	22,98	707,—	759,03	28,9	14	11,4	1	20,94	13,89	70,3	73,5	—
Agosto	741,94	22,70	706,56	758,74	29,5	9	12,4	30	20,03	13,32	75,5	36,7	—
Settembre	741,78	17,09	706,12	759,14	25,9	8 e 9	7,5	12	15,16	11,59	86,1	87,9	—
Ottobre	742,74	13,03	708,19	762,24	18,8	4	5,2	25	10,35	8,75	84,1	171,2	—
Novembre	741,41	6,12	705,57	760,35	14,5	4	— 0,2	18	5,78	5,74	80,5	65,0	—
Dicembre	739,93	1,18	702,90	758,60	10,7	26	— 6,2	30	— 0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media 1937 o somma	741,16	12,51	705,37	759,22	14,42	—	7,9	—	10,76	8,12	74,8	957,7	84
Gennaio 1938	742,17	0,57	706,34	762,16	16,06	25	— 8,9	6	1,26	3,55	69,5	0,6	—
Febbraio	744,70	3,35	710,35	766,18	10,7	7	— 2,6	16	2,70	4,15	74,3	8,6	9
Marzo	745,89	10,87	712,06	766,31	23,1	31	— 0,2	14	10,64	6,91	74,3	7,6	—
Aprile	742,31	10,61	706,05	760,18	23,7	2	— 0,8	22	9,07	6,02	70,1	17,3	—
Maggio	741,26	14,85	705,22	758,59	23,1	14	3,2	6	12,56	8,63	77,8	120,6	—
Giugno	743,39	22,36	708,78	761,11	29,1	24 e 29	9,4	14	20,00	13,60	74,6	53,0	—
Luglio	742,58	22,83	707,41	759,56	29,5	31	12,3	3 e 4	20,62	13,91	73,8	81,8	—
Agosto	740,82	22,07	705,16	757,50	28,8	5	11,8	28	19,61	13,39	76,1	115,6	—
Settembre	742,20	17,65	708,78	762,08	23,1	1	10,3	9	15,09	11,22	80,7	229,5	—
Ottobre	743,43	13,60	707,54	761,30	18,5	2	4,0	28	11,54	9,65	90,9	36,3	—

(1) I dati riportati fino al 31 Agosto 1938 si riferiscono alla Cassetta meteorologica municipale che ha cessato di funzionare col 1° Settembre. I dati dal 1° Settembre in poi sono stati rilevati presso l'Istituto Meteorologico della R. Università.

Tavola 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

Mese di Ottobre

(altezza sul mare m. 616; latitudine + 45° 2'; longitudine da Gr. 31m 6s E)

GIORNI	Pressione barometr. media (barometro a 0) (1)	Pressione barometr. media al mare (1)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (2)	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Vento prevalente: Direzione	Intensità	Precipitazioni: Pioggia mm.	Neve cm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	707,5	760,5	16,6	15	13,9	7	13,8	12,8	97	N.	Debole	8,7	—	Coperto	pg. da 0h a 6h
2	708,1	761,2	18,5	15	12,8	5	15,1	11,9	97	N.	Moderata	—	—	Vario	gocce a 17h30
3	707,0	760,2	15,9	16	12,4	7	13,9	11,7	91	E.	Debole	1,0	—	Vario	pg. a 19h
4	706,8	760,4	15,2	15	10,8	7	12,3	9,7	86	N.	Debole	0,8	—	q. Coperto	pg. a 17h30
5	706,8	760,4	14,5	16	9,9	6	12,1	9,8	92	—	Calma	0,2	—	1/2 coperto	gocce a 5h
6	707,1	760,6	16,0	15	10,7	8	12,6	10,8	96	—	Calma	—	—	Vario	nebbia al mattino
7	710,2	764,4	14,2	15	10,8	6	12,1	9,7	95		Calma	—	—	Vario	nebbia al mattino
8	707,6	761,1	16,7	15	10,2	6	13,4	10,0	88	—	Calma	—	—	Sereno	
9	710,5	764,0	15,4	15	12,7	21	13,6	11,0	97	—	Calma	—	—	q. Coperto	nebbia al mattino
10	710,4	764,1	13,9	14	12,2	1	13,1	10,5	98	—	Calma	—	—	Coperto	nebbia
Media 1a decade	708,20	761,66	15,70		11,63		13,29	10,79	93,7			10,7	—		
11	710,0	763,5	16,9	15	12,4	6	14,5	11,4	91	S.	Debole	—	—	3/4 coperto	
12	713,4	766,8	17,9	15	13,4	7	15,0	11,9	94	S.	Debole	—	—	Sereno	
13	714,2	767,7	18,4	15	14,7	7	15,2	12,4	94	S.	Debole	0,2	—	Nebbioso	
14	712,3	765,7	17,5	15	13,4	4	15,0	11,9	94	—	Calma	—	—	q. Sereno	
15	710,9	764,4	15,7	15	13,4	6	14,0	11,6	97	—	Calma	—	—	Vario	
16	710,5	764,2	15,0	16	11,8	7	13,4	11,4	95	—	Calma	—	—	Vario	
17	711,1	764,7	15,4	15	12,6	8	13,8	10,8	95	—	Calma	—	—	q. Coperto	
18	711,4	764,9	17,5	15	12,4	7	14,1	11,2	93	—	Calma	—	—	q. Sereno	
19	710,2	763,6	17,1	15	12,5	6	14,1	11,0	89	—	Calma	—	—	1/4 coperto	
20	709,4	762,8	17,2	15	12,2	7	13,9	10,9	87	—	Calma	—	—	q. Sereno	
Media 2a decade	711,32	764,83	16,85		12,71		14,25	11,44	92,1			0,2	—		
21	711,6	766,1	12,1	15	8,4	24	9,6	8,9	95	N.	Moderata	2,2	—	Vario	pg. da 5h a 8h
22	707,8	762,4	9,3	15	7,1	6	7,9	7,4	89	—	Calma	—	—	Coperto	
23	705,5	760,1	7,5	16	5,4	24	6,4	6,1	82	N.	Moderata	—	—	Coperto	
24	708,4	763,1	9,7	15	4,8	6	7,1	6,8	86	S. W.	Debole	—	—	Sereno	
25	707,3	761,9	9,8	15	5,5	7	7,3	6,7	80	S.	Debole	—	—	Vario	
26	702,1	756,2	9,4	16	7,1	7	8,0	7,1	94	N.	Debole	2,2	—	Coperto	pg. da 4h a 14h
27	697,4	750,8	12,2	15	7,6	7	9,5	7,7	89	—	Calma	0,4	—	q. Coperto	gocce da 19h
28	693,7	747,4	9,0	14	4,0	18	6,3	8,2	91	N.	q. forte	18,0	—	Piovoso	pg. da 2h a 7h, 14h30 a 24h, gr. ad int.
29	698,9	753,2	7,5	14	4,1	3	5,4	6,2	89	N.	q. forte	1,6	—	Coperto	pg. da 17h30 a 21h
30	707,2	761,8	10,4	13	5,4	3	7,2	6,1	88	N.	Debole	1,0	—	Vario	pg. da 0h a 3h
31	705,2	759,6	11,2	15	5,3	3	7,6	5,1	67	—	Calma	—	—	Sereno	
Media 3a decade	703,51	757,77	9,83		5,88		7,47	6,99	86,9			25,4	—		
Media del mese	707,54	761,30	13,99		9,94		11,54	9,65	90,9			36,3	—		
Media norm. d. m.	707,01	760,84	14,28		8,83		11,03	8,26	79,7			61,3	—		

Tavola 3

MEDIE METEOROLOGICHE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

DECADI E MESI	Istituto Meteorologico R. Università (3): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Istituto Meteorologico R. Università (3): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Pioggia mm.	Neve cm.
1a - Novembre 1937	741,05	10,27	705,22	759,45	14,5	4	2,3	5	8,27	7,37	87,2	32,2	—
2a - »	740,00	5,42	703,05	757,94	11,4	20	— 0,2	18	4,33	4,36	70,9	9,5	—
3a - »	743,17	5,56	708,45	763,66	9,0	23	1,4	29 e 30	4,75	5,49	83,3	3,3	—
Media novembre o somma	741,41	6,12	705,57	760,35	8,16	—	4,10		5,78	5,74	80,5	45,0	—
1a - Dicembre 1937	736,88	2,94	697,96	752,91	7,7	10	— 1,1	7	2,15	4,50	82,9	3,5	—
2a - »	737,62	2,75	693,96	754,41	4,8	11	— 1,7	20	0,33	3,36	70,2	27,2	27
3a - »	745,28	— 0,58	710,98	767,59	10,7	26	— 6,2	30	— 0,66	2,85	65,4	—	—
Media dicembre o somma	739,93	1,18	702,90	758,60	2,50		— 0,83		0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media annuale o somma 1937	741,16	12,51	705,37	759,22	14,42		7,91		10,76	8,12	74,8	957,7	84
1a - Gennaio 1938	740,56	— 3,63	703,16	759,23	4,5	7	— 8,9	6	— 4,04	2,54	74,2	—	—
2a - »	742,80	1,31	707,73	763,25	7,6	20	— 1,2	11	3,19	4,57	77,6	—	—
3a - »	744,06	3,73	707,97	763,28	10,6	25	— 0,5	29	4,33	3,55	57,7	0,6	—
Media gennaio o somma	742,17	0,57	706,34	762,16	4,03		— 0,71		1,26	3,55	69,5	0,5	—
1a - Febbraio 1938	745,98	2,45	712,43	758,23	10,7	7	— 0,6	2 e 10	3,73	3,83	61,6	0,2	—
2a - »	740,74	2,85	704,15	759,85	9,1	11	— 2,4	16	1,00	3,71	77,9	8,4	9
3a - »	748,07	4,42	715,47	771,51	9,9	28	— 0,7	22	3,53	5,09	68,6	—	—
Media febbraio o somma	744,70	3,35	710,35	766,18	6,05		0,45		2,70	4,15	74,3	8,6	9
1a - Marzo 1938	747,06	10,33	714,08	768,47	19,7	4	3,2	3	10,67	7,11	75,5	—	—
2a - »	747,22	9,91	713,92	768,55	19,0	11 e 18	— 0,2	14	9,55	6,45	74,3	—	—
3a - »	743,61	12,24	708,53	762,32	23,1	31	5,6	27	11,60	7,25	73,2	7,4	—
Media marzo o somma	745,89	10,87	712,06	766,31	16,04		6,80		10,64	6,91	74,3	7,4	—
1a - Aprile 1938	743,68	12,03	708,11	761,95	23,7	2	3,3	5 e 10	11,33	6,14	63,0	—	—
2a - »	742,54	10,50	705,99	760,11	20,4	14	0,0	11	9,10	6,01	68,7	5,3	—
3a - »	740,72	9,32	704,06	758,47	16,8	25	— 0,8	22	6,77	5,90	78,6	12,0	—
Media aprile o somma	742,31	10,61	706,05	760,18	14,61		4,78		9,07	6,02	70,1	17,3	—
1a - Maggio 1938	740,27	12,15	703,79	757,48	19,6	8	3,2	6	10,33	7,46	78,6	19,7	—
2a - »	743,12	15,96	707,57	760,96	23,1	14	6,2	20	13,37	9,05	78,8	52,2	—
3a - »	740,46	17,93	704,37	757,44	22,7	24	6,1	21	13,85	8,31	76,1	48,7	—
Media maggio o somma	741,26	14,85	705,22	758,59	17,12		8,61		12,56	8,63	77,8	120,6	—
1a - Giugno 1938	744,38	21,43	710,00	762,62	27,9	8	11,6	4	19,26	12,53	70,3	12,8	—
2a - »	742,63	20,26	707,82	760,56	26,1	20	9,6	14	17,44	12,57	81,8	36,6	—
3a - »	743,17	25,38	708,45	760,16	29,1	24 e 29	17,9	22	23,31	15,69	71,6	4,4	—
Media giugno o somma	743,39	22,36	708,78	761,11	24,39		16,12		20,00	13,60	74,6	53,8	—
1a - Luglio 1938	742,18	21,25	706,80	759,22	25,8	2	12,3	3/4	18,69	12,62	74,2	15,2	—
2a - »	743,09	22,65	707,99	760,21	29,8	20	13,5	11	20,31	12,60	69,7	34,2	—
3a - »	742,49	24,43	707,50	759,28	29,5	31	15,1	25	22,66	16,10	77,0	32,4	—
Media luglio o somma	742,58	22,63	707,43	759,56	25,26		10,72		20,62	13,91	73,8	81,8	—
1a - Agosto 1938	742,93	24,44	707,45	759,36	29,8	5	15,8	10	21,00	15,11	75,9	25,2	—
2a - »	740,68	22,04	704,71	756,79	26,9	18	14,4	12	19,82	13,87	77,5	23,8	—
3a - »	738,86	19,95	704,00	756,46	25,3	21	11,8	28	17,43	11,39	75,1	66,6	—
Media agosto o somma	740,82	22,07	705,34	757,50	24,16		15,99		19,61	13,39	76,1	115,6	—
1a - Settembre 1938	739,55	17,26	706,65	759,82	23,1	1	10,3	9	14,70	10,68	86,1	133,6	—
2a - »	742,63	18,66	708,94	761,95	21,5	12	11,7	19	16,17	11,60	82,8	13,8	—
3a - »	744,45	17,01	710,70	764,24	20,0	22	11,8	27	14,61	11,39	81,2	82,1	—
Media settembre o somma	742,20	17,65	708,70	762,00	17,85		12,99		15,09	11,22	86,7	229,5	—
1a - Ottobre 1938	744,34	13,64	708,20	761,66	18,5	2	9,9	5	13,29	10,79	93,7	10,7	—
2a - »	747,28	15,72	711,32	764,83	18,3	13	11,8	16	14,25	11,44	92,4	0,2	—
3a - »	739,28	9,84	703,51	757,77	12,2	27	4,0	28	7,47	6,99	86,9	25,4	—
Media ottobre o somma	742,68	13,60	707,54	761,30	13,99		9,94		11,54	9,65	90,9	36,3	—

(1) Media delle letture alle ore 8, 14, 18. (2) Media della massima e della minima rilevate nel corso delle giornate e delle letture eseguite alle ore 8 e 19. (3) Vedi nota 1 pag. 6.

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE NELLE ZONE STATISTICHE

Popolazione della Città al 21 Aprile 1936-XIV (VIII Censimento)

Zona statistica	Pop. presente – Con dimora abituale M.	Abituale F.	Abituale Totale	Occasionale M.	Occasionale F.	Occasionale Totale	In complesso M.	In complesso F.	In complesso Totale	Superficie (ettari)	Densità (per ettaro)	Pop. residente – Presente M.	Presente F.	Presente Totale	Temporaneamente assente M.	Temp. assente F.	Temp. assente Totale	In complesso M.	In complesso F.	In complesso Totale	Di cui nei centri abitati	In case sparse
1	10.309	12.616	22.925	220	303	523	10.529	12.919	23.448	51,5700	454,68	10.309	12.616	22.925	657	256	913	10.966	12.872	23.838	23.838	—
2	230	229	459	311	4	315	541	233	774	29,6850	26,07	230	229	459	17	4	21	247	233	480	480	—
3	5.232	6.341	11.573	739	300	1.039	5.971	6.641	12.612	45,6450	276,31	5.232	6.341	11.573	297	117	414	5.529	6.458	11.987	11.987	—
4	4.349	5.870	10.219	1.560	251	1.811	5.909	6.121	12.030	47,5000	253,26	4.349	5.870	10.219	314	130	444	4.663	6.000	10.663	10.663	—
5	6.916	9.956	16.872	1.254	465	1.719	8.170	10.421	18.591	56,2000	338,15	6.916	9.956	16.872	441	193	634	7.359	10.154	17.513	17.513	—
6	5.011	6.935	11.946	297	189	486	5.308	7.124	12.432	43,9600	282,80	5.011	6.935	11.946	305	140	445	5.316	7.075	12.391	12.391	—
7	5.325	7.219	12.544	144	199	343	5.469	7.418	12.887	39,9650	322,30	5.325	7.219	12.544	317	152	469	5.642	7.371	13.013	13.013	—
8	5.083	7.195	12.278	3.019	226	3.245	8.102	7.421	15.523	72,6150	213,77	5.083	7.195	12.278	324	198	522	5.407	7.393	12.800	12.800	—
9	9.123	11.267	20.390	448	332	780	9.571	11.599	21.170	41,8100	506,34	9.123	11.267	20.390	550	299	849	9.673	11.566	21.239	21.239	—
9 bis	46	47	93	—	2	2	46	49	95	61,1900	1,55	46	47	93	1	—	1	47	47	94	94	—
10	5.989	8.335	14.324	342	281	623	6.331	8.616	14.947	51,5600	289,90	5.989	8.335	14.324	385	213	598	6.374	8.548	14.922	14.922	—
11	8.316	10.390	18.706	90	151	241	8.406	10.541	18.947	56,8150	333,49	8.316	10.390	18.706	481	220	701	8.797	10.610	19.407	19.407	—
12	10.435	13.500	23.935	608	243	851	11.043	13.743	25.786	106,0750	243,09	10.435	13.500	23.935	488	192	680	10.923	13.692	25.615	25.615	—
13	3.558	4.853	8.411	728	360	1.088	4.286	5.213	9.499	58,9300	161,19	3.558	4.853	8.411	215	81	296	3.773	4.934	8.707	8.707	—
14	2.535	3.167	5.702	18	43	61	2.553	3.210	5.763	36,4000	158,32	2.535	3.167	5.702	141	63	204	2.676	3.230	5.906	5.906	—
15	1.985	2.959	4.944	982	109	1.091	2.967	3.068	6.035	52,1450	115,73	1.985	2.959	4.944	150	81	231	2.135	3.040	5.175	5.175	—
16	10.779	14.937	25.716	198	398	596	10.977	15.335	26.312	88,6500	296,68	10.779	14.937	25.716	1.133	716	1.849	11.912	15.653	27.565	27.565	—
17	4.665	6.735	11.400	94	271	365	4.759	7.006	11.765	43,7600	268,85	4.665	6.735	11.400	342	187	529	5.007	6.922	11.929	11.929	—
17 bis	976	291	1.267	1.762	42	1.804	2.738	333	3.071	54,2200	56,64	976	291	1.267	8	2	10	984	293	1.277	1.277	—
18	3.587	5.824	9.411	86	294	380	3.673	6.118	9.791	86,7800	112,83	3.587	5.824	9.411	258	166	424	3.845	5.990	9.835	9.835	—
19	6.069	8.278	14.347	185	191	376	6.254	8.469	14.723	56,5300	260,45	6.069	8.278	14.347	373	172	545	6.442	8.450	14.892	14.892	—
20	6.490	7.464	13.954	200	130	330	6.690	7.594	14.284	88,1100	162,12	6.490	7.464	13.954	339	133	472	6.829	7.597	14.426	14.426	—
21	1.210	1.548	2.758	15	46	61	1.225	1.594	2.819	40,5200	69,57	1.210	1.548	2.758	71	16	87	1.281	1.564	2.845	2.845	—
22	5.185	5.621	10.806	4	25	29	5.189	5.646	10.835	125,4600	86,36	5.185	5.621	10.806	231	60	291	5.416	5.681	11.097	11.097	—
23	4.220	4.884	9.104	29	62	91	4.249	4.946	9.195	70,2500	130,89	4.220	4.884	9.104	220	67	287	4.440	4.951	9.391	9.391	—
24	9.663	10.754	20.417	59	78	137	9.722	10.832	20.554	47,7300	210,31	9.663	10.754	20.417	542	152	694	10.205	10.906	21.111	21.111	—
25	4.526	5.278	9.804	37	80	117	4.563	5.358	[illegible]	[illegible]	79,56	4.526	5.278	9.804	244	64	308	4.770	5.342	10.112	10.112	—
26	6.167	8.006	14.173	86	211	297	6.253	8.217	14.470	60,7900	[illegible]	6.167	8.006	14.173	417	192	609	6.584	8.198	14.782	14.782	—
27	2.534	3.912	6.446	136	242	378	2.670	4.154	6.824	37,0900	183,98	2.534	3.912	6.446	187	130	317	2.721	4.042	6.763	6.763	—
28	2.287	2.664	4.951	17	46	63	2.304	2.710	5.014	76,8050	65,28	2.287	2.664	4.951	152	53	205	2.439	2.717	5.156	5.156	—
29	6.031	7.513	13.544	48	125	173	6.079	7.638	13.717	71,1450	192,80	6.031	7.513	13.544	337	108	445	6.368	7.621	13.989	13.899	—
30	3.813	4.437	8.250	19	56	75	3.832	4.493	8.325	75,0950	110,86	3.813	4.437	8.250	219	57	276	4.032	4.494	8.526	8.526	—
31	3.832	4.588	8.420	72	117	189	3.904	4.705	8.609	49,5500	173,74	3.832	4.588	8.420	264	77	341	4.096	4.665	8.761	8.761	—
32	6.694	7.558	14.252	39	91	130	6.733	7.649	14.382	77,8350	184,78	6.694	7.558	14.252	367	124	491	7.061	7.682	14.743	14.743	—
33	10.693	11.642	22.335	79	120	199	10.772	11.762	22.534	81,8800	275,21	10.693	11.642	22.335	660	182	842	11.353	11.824	23.177	23.177	—
34	3.102	3.419	6.521	10	22	32	3.112	3.441	6.553	49,2050	133,18	3.102	3.419	6.521	202	45	247	3.304	3.464	6.768	6.768	—
35	1.924	1.981	3.905	8	13	21	1.932	1.994	3.926	129,4725	30,32	1.924	1.981	3.905	122	37	159	2.046	2.018	4.064	4.064	—
36	395	364	759	1	6	7	396	370	766	220,5150	3,47	395	364	759	19	6	25	414	370	784	729	[illegible]
37	1.923	1.959	3.882	4	11	15	1.927	1.970	3.897	73,5650	52,97	1.923	1.959	3.882	99	22	121	2.022	1.981	4.003	3.971	[illegible]
38	13.932	14.954	28.886	39	102	141	13.971	15.056	29.027	80,9000	358,80	13.932	14.954	28.886	724	233	957	14.656	15.187	29.843	29.843	—
39	4.778	5.052	9.830	16	27	43	4.794	5.079	9.873	78,1500	126,33	4.778	5.052	9.830	245	65	310	5.023	5.117	10.140	10.140	—
40	2.618	2.542	5.160	22	20	42	2.640	2.562	5.202	108,3250	48,02	2.618	2.542	5.160	113	27	140	2.731	2.569	5.300	5.277	[illegible]
41	802	770	1.572	12	3	15	814	773	1.587	102,8550	15,43	802	770	1.572	60	8	68	862	778	1.640	1.576	[illegible]
42	4.719	5.059	9.778	18	35	53	4.737	5.094	9.831	56,1450	174,20	4.719	5.059	9.778	241	70	311	4.960	5.129	10.089	10.089	—
43	1.616	1.726	3.342	2	15	17	1.618	1.741	3.359	134,2450	25,02	1.616	1.726	3.342	81	28	109	1.697	1.754	3.451	3.451	—
44	2.282	2.351	4.633	18	18	36	2.300	2.369	4.669	68,5700	68,09	2.282	2.351	4.633	142	41	183	2.424	2.392	4.816	4.816	—
45	2.979	3.211	6.190	4	13	17	2.983	3.224	6.207	65,1950	95,21	2.979	3.211	6.190	155	40	195	3.134	3.251	6.385	6.385	—
46	1.342	1.449	2.791	7	10	17	1.349	1.459	2.808	82,5050	34,03	1.342	1.449	2.791	74	12	86	1.416	1.461	2.877	2.771	[illegible]
47	2.815	2.957	5.772	7	11	18	2.822	2.968	5.790	112,9050	51,28	2.815	2.957	5.772	138	64	202	2.953	3.021	5.974	5.973	[illegible]
48	2.572	2.653	5.225	6	25	31	2.578	2.678	5.256	196,4625	26,75	2.572	2.653	5.225	127	25	152	2.699	2.678	5.377	5.334	[illegible]
49	198	96	294	37	—	37	235	96	331	192,3200	1,72	198	96	294	5	3	8	203	99	302	283	[illegible]
50	3.290	3.707	6.997	18	42	60	3.308	3.749	7.057	138,8300	50,83	3.290	3.707	6.997	159	57	216	3.449	3.764	7.213	7.213	—
51	1.495	1.691	3.189	6	10	16	1.504	1.701	3.205	99,1325	32,33	1.495	1.691	3.189	65	19	84	1.563	1.710	3.273	3.273	—
52	499	379	878	2.013	5	2.018	2.512	384	2.896	122,9100	23,56	499	379	878	17	6	23	516	385	901	901	—
53	2.482	2.807	5.289	9	44	53	2.491	2.851	5.342	88,0175	60,69	2.482	2.807	5.289	155	48	203	2.637	2.855	5.492	5.492	—
54	756	124	880	4.943	17	4.960	5.699	141	5.840	93,7200	62,31	756	124	880	2	1	3	758	125	883	883	—
55	1.930	1.781	3.711	6	8	14	1.936	1.789	3.725	75,6200	49,26	1.930	1.781	3.711	46	16	62	1.976	1.797	3.773	3.773	—
56	1.793	1.905	3.698	17	18	35	1.810	1.923	3.733	145,2550	25,70	1.793	1.905	3.698	85	39	124	1.878	1.944	3.822	3.822	—
57	7.895	8.456	16.351	117	155	272	8.012	8.611	16.623	204,2600	81,38	7.895	8.456	16.351	399	130	529	8.294	8.586	16.880	16.803	[illegible]
58	3.040	3.070	6.110	12	17	29	3.052	3.087	6.139	166,8000	36,80	3.040	3.070	6.110	143	40	183	3.183	3.110	6.293	6.216	[illegible]
59	417	403	820	1	3	4	418	406	824	166,8700	4,94	417	403	820	19	5	24	436	408	844	179	[illegible]
60	901	885	1.786	2	5	7	903	890	1.793	186,4400	9,62	901	885	1.786	41	20	61	942	905	1.847	1.653	[illegible]
61	936	900	1.836	217	3	220	1.153	903	2.056	210,5700	9,76	936	900	1.836	45	11	56	981	911	1.892	1.707	[illegible]
62	526	726	1.252	221	219	440	747	945	1.692	269,4050	6,28	526	726	1.252	15	—	15	541	726	1.267	1.014	251
63	1.057	1.020	2.077	4	9	13	1.061	1.029	2.090	175,5350	11,84	1.057	1.020	2.077	61	11	72	1.118	1.031	2.149	2.146	[illegible]
64	412	401	813	1	—	1	413	401	814	169,9850	4,79	412	401	813	19	2	21	431	403	834	729	[illegible]
65	468	533	1.001	3	6	9	471	539	1.010	465,1781	0,21	468	533	1.001	12	2	14	480	535	1.015	—	1.015
66	635	663	1.298	15	3	18	650	666	1.316	243,2300	5,41	635	663	1.298	34	2	36	669	665	1.334	814	[illegible]
67	387	369	756	7	6	13	394	375	769	239,7950	3,21	387	369	756	14	—	14	401	369	770	372	[illegible]
68	1.385	1.114	2.499	20	18	38	1.405	1.132	2.537	262,4950	9,66	1.385	1.114	2.499	60	17	77	1.445	1.131	2.576	2.334	[illegible]
69	775	834	1.609	1	1	2	776	835	1.611	79,6850	20,22	775	834	1.609	30	6	36	805	840	1.645	1.645	—
70	1.631	1.848	3.479	49	47	96	1.680	1.895	3.575	109,2800	32,71	1.631	1.848	3.479	102	24	126	1.733	1.872	3.605	3.591	[illegible]
71	918	1.118	2.036	3	8	11	921	1.126	2.047	36,4700	56,13	918	1.118	2.036	55	10	65	973	1.128	2.101	2.101	—
72	1.500	1.410	2.910	4	8	12	1.504	1.418	2.922	231,1650	12,64	1.500	1.410	2.910	66	10	76	1.566	1.420	2.986	2.986	—
73	415	393	808	—	—	—	415	393	808	268,9300	3,—	415	393	808	19	2	21	434	395	829	360	[illegible]
74	753	780	1.533	2	24	26	755	804	1.559	174,4305	8,94	753	780	1.533	41	14	55	794	794	1.588	1.096	[illegible]
75	628	1.249	1.877	155	122	277	783	1.371	2.154	155,2575	13,87	628	1.249	1.877	30	18	48	658	1.267	1.925	1.511	[illegible]
76	188	166	354	1	2	3	189	168	357	510,8450	0,70	188	166	354	5	—	5	193	166	359	229	[illegible]
77	344	303	647	10	1	11	354	304	658	362,3850	1,82	344	303	647	17	4	21	361	307	668	301	[illegible]
78	842	816	1.658	28	6	34	870	822	1.692	455,2625	3,72	842	816	1.658	41	5	46	883	821	1.704	1.483	[illegible]
79	2.557	2.536	5.093	—	3	3	2.557	2.539	5.096	403,0500	12,64	2.557	2.536	5.093	119	22	141	2.676	2.558	5.234	5.202	[illegible]
80	160	134	294	3	—	3	163	134	297	177,9800	1,67	160	134	294	3	—	3	163	134	297	173	[illegible]
81	202	131	333	—	1	1	202	132	334	165,7350	2,02	202	131	333	4	—	4	206	131	337	—	[illegible]
82	419	426	845	1	—	1	420	426	846	282,6300	2,99	419	426	845	17	3	20	436	429	865	594	[illegible]
83	349	415	764	1	5	6	350	420	770	193,7700	3,97	349	415	764	16	10	26	365	425	790	469	[illegible]
84	69	57	126	—	—	—	69	57	126	182,5200	0,69	69	57	126	2	—	2	71	57	128	—	[illegible]
85	344	207	551	66	3	69	410	210	620	215,4200	2,88	344	207	551	12	4	16	356	211	567	59	[illegible]
86	66	62	128	1	—	1	67	62	129	215,7255	0,60	66	62	128	3	—	3	69	62	131	—	[illegible]
87	693	764	1.457	48	12	60	741	776	1.517	119,8750	12,65	693	764	1.457	17	12	29	710	776	1.486	1.266	[illegible]
88	256	235	491	2	2	4	258	237	495	160,1900	3,09	256	235	491	9	3	12	265	238	503	241	[illegible]
89	512	310	822	861	1	862	1.373	311	1.684	173,5600	9,70	512	310	822	20	3	23	532	313	845	—	[illegible]
90	602	609	1.211	13	7	20	615	616	1.231	261,0750	4,72	602	609	1.211	29	6	35	631	615	1.246	900	[illegible]
91	103	78	181	—	—	—	103	78	181	321,8050	0,56	103	78	181	2	—	2	105	78	183	—	[illegible]
92	44	49	93	—	—	—	44	49	93	220,9070	0,42	44	49	93	2	—	2	46	49	95	—	[illegible]
Totali	276.537	330.220	606.757	23.017	7.255	30.272	299.554	337.475	637.029	13.013,8861	48,95	276.537	330.220	606.757	16.048	6.310	22.358	292.585	336.530	629.115	619.202	[illegible]

II. - DEMOGRAFIA

Tavola 5

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione dal 1861 in poi

	Popolazione a fine mese – Residente o legale	Popolazione a fine mese – Presente o di fatto	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	Note
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+ 40.188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (¹)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	590.753	597.260	+ 94.986	
1936. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VIII Censimento generale	629.115	637.029	+ 34.769	
Al 31 Dicembre 1923 (popolaz. calcolata)	501.586	504.037	—	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.704	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.489	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
» » 1931 » »	593.947	600.562	— 15.333	
» » 1932 » »	599.621	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.804	612.333	+ 7.010	
» » 1934 » »	619.624	625.008	+ 12.675	
» » 1935 » »	640.205	645.441	+ 20.433	
» » 1936 » »	636.634	644.350	— 1.091	
» » 1937 » »	665.987	671.867	+ 27.517	
1938. Gennaio 31	669.429	675.246	+ 3.379	
» Febbraio 28	671.796	677.611	+ 2.365	
» Marzo 31	674.101	679.842	+ 2.231	
» Aprile 30	676.082	681.704	+ 1.862	
» Maggio 31	677.787	683.304	+ 1.600	
» Giugno 30	679.421	684.862	+ 1.558	
» Luglio 31	680.309	685.703	+ 841	
» Agosto 31	681.335	686.693	+ 990	
» Settembre 30	682.487	687.907	+ 1.214	
» Ottobre 31	682.566	688.040	+ 133	
» Novembre 30				
» Dicembre 31				

Tavola 6

Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe

MESE	Numero degli abitanti esistenti al 1° del mese nella popolazione – pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione – pres.	resid.	Morti nella popolazione – pres.	resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione – pres.	resid.	Immigrati nella popolazione – pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione – pres.	resid.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione – pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione – pres.	resid.	Numero degli abitanti esistenti alla fine del mese nella popolazione – presente M.	presente F.	residente M.	residente F.
Ottobre 1937	664.689	658.684	781	709	630	594	+ 151	+ 115	2.926	2.971	1.673	1.673	+ 1.253	+ 1.298	+ 1.404	+ 1.413	314.239	351.854	308.583	351.514
Novembre	666.093	660.097	757	700	653	600	+ 104	+ 100	3.744	3.817	1.670	1.671	+ 2.074	+ 2.146	+ 2.178	+ 2.246	315.357	352.914	309.731	352.612
Dicembre	668.271	662.343	877	778	812	714	+ 65	+ 64	4.967	5.016	1.436	1.436	+ 3.531	+ 3.580	+ 3.596	+ 3.644	317.220	351.647	311.607	354.380
Gennaio 1938	671.867	665.987	940	860	1.005	887	— 65	— 27	5.077	5.108	1.633	1.639	+ 3.444	+ 3.469	+ 3.379	+ 3.442	318.788	356.458	313.192	356.287
Febbraio	675.246	669.429	878	809	795	732	+ 83	+ 77	3.841	3.853	1.559	1.563	+ 2.282	+ 2.290	+ 2.365	+ 2.367	319.766	357.845	314.161	357.635
Marzo	677.611	671.796	958	873	857	752	+ 101	+ 121	3.689	3.745	1.559	1.561	+ 2.130	+ 2.184	+ 2.231	+ 2.305	320.656	359.186	315.070	359.031
Aprile	679.842	674.101	896	821	788	688	+ 108	+ 133	3.159	3.253	1.405	1.405	+ 1.754	+ 1.848	+ 1.862	+ 1.981	321.375	360.329	315.862	360.220
Maggio	681.704	676.082	900	841	754	650	+ 146	+ 191	3.057	3.117	1.603	1.603	+ 1.454	+ 1.514	+ 1.600	+ 1.705	321.955	361.349	316.502	361.285
Giugno	683.304	677.787	899	828	749	657	+ 150	+ 171	2.886	2.946	1.478	1.483	+ 1.408	+ 1.463	+ 1.558	+ 1.634	322.553	362.309	317.140	362.281
Luglio	684.862	679.421	927	866	666	584	+ 261	+ 282	2.398	2.124	1.818	1.818	+ 580	+ 606	+ 841	+ 888	322.806	362.897	317.418	362.871
Agosto	685.703	680.309	867	798	614	539	+ 253	+ 259	2.365	2.395	1.628	1.628	+ 737	+ 767	+ 990	+ 1.026	323.237	363.456	317.873	363.462
Settembre	686.693	681.335	874	828	548	564	+ 326	+ 264	2.418	2.418	1.530	1.530	+ 888	+ 888	+ 1.214	+ 1.152	323.823	364.084	318.134	364.053
Ottobre	687.907	682.487	862	799	643	670	+ 219	+ 129	2.413	2.449	2.499	2.499	— 86	— 50	+ 133	+ 79	323.941	364.099	318.516	364.050
Novembre	688.040	682.566	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali 1938			9.001	8.323	7.419	6.723	+ 1.582	+ 1.600	31.303	31.700	16.712	16.729	+ 14.591	+ 14.971	+ 16.173	+ 16.579				

Tavola 7/a

MOVIMENTO MIGRATORIO

Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno

MESE	Popolazione residente – Persone sfuggite al Censimento (²) – non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	non iscritti F.	iscritti M.	iscritti F.	Immigrati – da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	da Comuni di altre Provincie del Regno e dalle Colonie e Possedimenti M.	F.	dall'Estero – Italiani M.	Italiani F.	Stranieri M.	Stranieri F.	Emigrati – in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie e Possedimenti M.	F.	all'Estero – Italiani M.	Italiani F.	Stranieri M.	Stranieri F.	Popolazione residente – Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente – Immigrati Totale	Emigrati Totale
Ottobre 1937	—	—	34	26	306	332	1.085	1.083	32	21	17	35	234	261	408	676	10	4	—	—	2.971	1.673	2.926	1.673
Novembre	—	—	39	47	389	445	1.344	1.443	45	41	7	17	174	214	502	691	25	26	2	7	3.817	1.671	3.744	1.670
Dicembre	—	—	27	37	506	516	1.926	1.897	40	36	15	16	219	208	433	527	15	17	16	1	5.016	1.436	4.967	1.436
Gennaio 1938	—	—	26	16	500	572	1.697	2.197	36	26	11	19	204	238	511	661	12	11	1	1	5.108	1.639	5.077	1.633
Febbraio	2	—	5	13	370	422	1.180	1.754	42	35	9	21	167	205	511	630	17	25	6	2	3.853	1.563	3.841	1.559
Marzo	—	—	33	30	325	365	1.100	1.786	40	30	11	22	167	235	519	613	7	13	3	5	3.745	1.561	3.689	1.559
Aprile	—	—	67	32	297	383	956	1.640	21	27	21	9	160	195	451	577	7	9	—	3	3.253	1.405	3.159	1.405
Maggio	—	—	42	29	304	360	916	1.353	32	43	17	21	213	230	559	569	15	15	1	1	3.117	1.603	3.057	1.603
Giugno	—	—	45	20	255	327	863	1.334	35	32	17	18	188	256	467	545	11	9	3	4	2.946	1.483	2.886	1.478
Luglio	—	—	20	11	202	267	737	1.126	13	15	16	17	198	259	588	732	19	13	2	7	2.424	1.818	2.398	1.813
Agosto	—	—	27	10	211	253	762	1.072	18	19	10	13	185	223	482	704	15	16	1	2	2.395	1.628	2.365	1.628
Settembre	—	—	—	—	243	278	835	1.003	24	12	8	15	187	228	466	591	19	14	15	10	2.418	1.530	2.418	1.530
Ottobre	—	—	34	13	260	282	798	1.082	26	27	15	11	286	330	771	1.027	20	67	7	11	2.449	2.099	2.413	2.099
Totali 1938	2	—	299	174	2.963	3.509	9.837	14.067	287	266	138	166	1.955	2.399	5.327	6.649	142	172	39	46	31.700	16.729	31.303	16.712

(¹) Compresa la popolazione del Comune di Cavoretto aggregato nel 1886. (²) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola 6 queste persone sono computate con le persone effettivamente immigrate in Torino da altre località.

RAGGRUPPAMENTI
DELLE ZONE STATISTICHE

(V. Tavola C — *Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche* - pag. 6)

Numero d'ordine	Denominazione dei raggruppamenti	Zone statistiche corrispondenti
I	Dora - Po	1-2-3-4
II	Moncenisio - Monviso	5-8
III	Borgo Nuovo - Piazza Vittorio Veneto	6-7
IV	San Salvario - Valentino	9-9bis-19-20
V	San Secondo - Crocetta	10-18-26-27-28
VI	Vanchiglia	11
VII	Borgo Dora - Valdocco	12
VIII	Crimea - Borgo Po	13-14-15-71
IX	San Donato - Foro Boario	16-17-17bis
X	Vanchiglietta	21-22
XI	Borgo Rossini - Aurora	23-24
XII	Borgo Regina Elena - Fabbrica d'Armi	25
XIII	Boringhieri - Tesoriera	29-30-31-32
XIV	San Paolo	33-34-35
XV	Montebianco - Monterosa - Regio Parco	36-37-38-39-40-41-68
XVI	Madonna di Campagna - Borg. Vittoria	42-43-44-45-46-66-67
XVII	Pellerina - Lucento	47-48-49-65
XVIII	Pozzo Strada - Parella - Unica	50-51-52-63-64
XIX	Stadio Mussolini	53-54-55-56
XX	Fiat Lingotto	57-58
XXI	Mirafiori - Sanatorio San Luigi	59-60-61-62-89-90-91-92
XXII	Pilonetto - Cavoretto	69-70-87-88
XXIII	Sassi - Superga	72-73-80-81
XXIV	San Vito - Santa Margherita - Reaglie	74-75-82-83-84-85-86
XXV	Villaretto - Bertolla	76-77-78-79

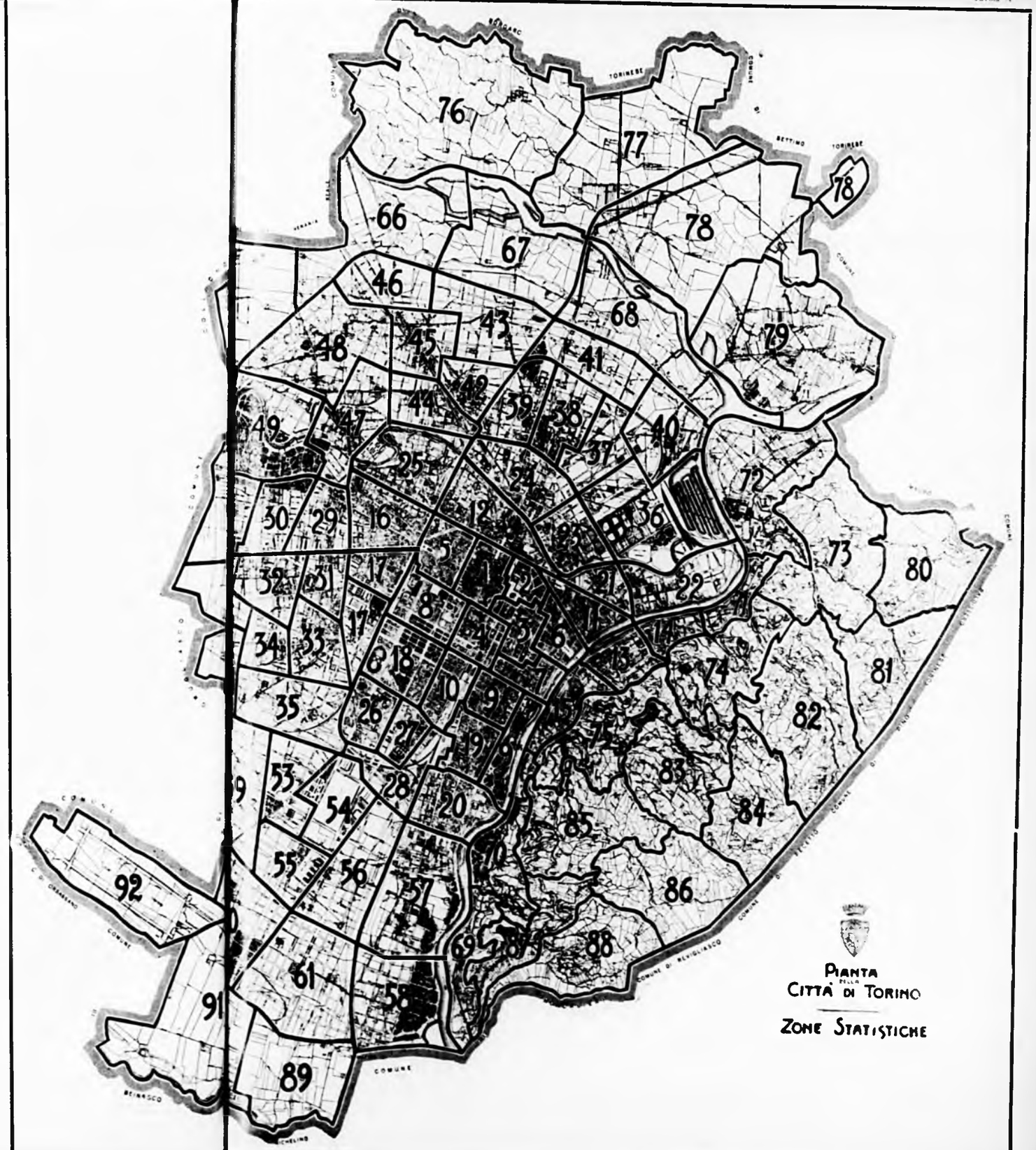


Tavola 6

Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (1).

MESE	Sesso dei Capi famiglia M.	Sesso dei Capi famiglia F.	Meno di 15 anni M.	Meno di 15 anni F.	15-34 anni M.	15-34 anni F.	35-54 anni M.	35-54 anni F.	55-74 anni M.	55-74 anni F.	75 anni ed oltre M.	75 anni ed oltre F.	Immigrazioni dall'Interno: Da altri Comuni della Provincia Capi fam.	M.	F.	Dai Comuni dell'Italia Settentr. Capi fam.	M.	F.	Dai Comuni dell'Italia Centrale Capi fam.	M.	F.
Ottobre 1937	854	154	289	284	816	844	244	262	53	75	8	7	218	306	332	565	779	823	65	107	76
Novembre	1.015	212	402	386	1.008	1.103	325	341	43	95	7	16	280	389	445	702	1.011	1.100	75	128	142
Dicembre	1.457	296	475	416	1.496	1.425	409	426	98	162	9	18	390	506	516	1.006	1.417	1.493	108	153	159
Gennaio 1938	1.307	273	477	557	1.212	1.598	326	473	129	164	8	22	343	508	572	888	1.247	1.769	106	145	157
Febbraio	917	204	326	415	876	1.245	307	393	78	117	14	22	236	376	422	604	912	1.476	72	101	106
Marzo	860	151	300	399	827	1.341	251	410	84	133	15	20	237	325	365	590	835	1.539	47	93	93
Aprile	703	138	223	310	766	1.110	228	282	67	109	11	20	196	297	353	526	743	1.208	70	84	113
Maggio	720	110	210	280	747	1.120	231	255	90	103	21	16	193	304	360	451	697	1.156	45	69	74
Giugno	599	126	204	300	675	1.051	210	252	64	99	17	9	161	255	327	406	671	1.159	56	82	87
Luglio	544	122	184	250	531	875	180	223	53	66	12	11	147	202	267	365	535	930	55	71	94
Agosto	551	118	241	279	514	758	183	223	55	76	6	11	148	211	253	363	544	844	48	68	75
Settembre	638	100	232	236	589	749	218	223	64	85	7	15	170	243	278	336	605	751	54	97	112
Ottobre	577	114	274	263	501	673	226	270	68	98	11	18	162	248	292	365	584	801	50	80	85
TOTALI 1938	7.596	1.459	2.671	3.317	7.265	10.570	2.473	2.897	752	1.060	121	164	2.018	2.963	3.509	5.084	7.475	11.624	605	890	1.098

MESE	Immigrazioni dall'Interno: Dai Comuni dell'Italia Meridionale Capi fam.	M.	F.	Dai Comuni dell'Italia Insulare Capi fam.	M.	F.	Dalle Colonie e Possedimenti Capi fam.	M.	F.	Totale immigrati dall'Interno	Immigrazioni dall'Estero: Italiani Capi fam.	M.	F.	Stranieri Capi fam.	M.	F.	Totale immigrati dall'Estero	Stato Civile degli immigrati: Maschi Coniugati	Celibi	Vedovi	Femmine Coniugate	Nubili	Vedove
Ottobre 1937	68	126	113	36	60	63	11	13	8	2.806	26	32	21	19	17	35	105	457	952	31	555	826	90
Novembre	73	146	135	33	47	60	7	10	6	3.621	38	45	41	11	7	17	110	592	1.160	33	794	1.034	118
Dicembre	123	225	172	66	88	78	9	13	10	4.245	31	40	36	12	15	16	107	810	1.613	44	893	1.390	102
Gennaio 1938	108	176	168	81	122	98	6	7	5	4.974	31	36	26	18	11	19	92	795	1.400	57	937	1.685	192
Febbraio	60	105	99	34	55	60	7	7	13	3.726	37	42	35	11	9	21	107	531	1.038	32	631	1.146	155
Marzo	62	107	78	30	56	65	8	9	6	3.576	23	40	30	17	14	22	106	437	1.001	41	523	1.539	141
Aprile	36	60	66	41	50	47	8	9	6	3.076	23	21	27	21	21	9	78	411	810	36	451	1.253	128
Maggio	45	90	79	33	50	38	11	10	6	2.533	27	32	43	20	17	21	113	414	809	46	572	1.081	121
Giugno	37	69	51	17	35	31	6	6	6	2.779	20	35	32	22	17	18	102	399	713	28	556	1.047	108
Luglio	34	75	53	23	42	39	12	14	10	2.332	12	13	15	18	16	17	61	341	598	29	466	876	83
Agosto	31	90	105	25	46	47	11	14	10	2.298	15	18	19	8	10	13	60	359	619	23	457	810	90
Settembre	48	76	74	28	39	60	16	18	6	2.359	24	24	12	12	8	15	59	383	701	28	504	713	91
Ottobre	36	77	74	26	40	41	7	10	3	2.323	27	26	27	17	15	11	79	383	670	27	515	722	85
TOTALI 1938	517	933	847	430	535	526	92	101	71	38.376	239	287	266	164	138	166	857	4.481	8.397	347	5.642	11.176	1.190

MESE	Numero complessivo degli immigrati: Famiglie	M.	F.	Totale	Immigrati per rilevazione	Immigrati per prop. di altri Com.	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia: Agricoltori di ogni specie Capi fam.	M.	F.	Industriali e Commercianti Capi fam.	M.	F.	Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres. Capi fam.	M.	F.	Operai Capi fam.	M.	F.	Addetti a servizi trasporti ed affini Capi fam.	M.	F.
Ottobre 1937	1.008	1.440	1.471	2.911	—	—	10	13	—	11	15	3	69	80	12	455	564	112	50	55	—
Novembre	1.227	1.785	1.946	3.731	—	—	21	35	3	16	18	1	73	84	13	576	704	163	77	84	—
Dicembre	1.754	2.487	2.465	4.952	—	—	16	30	5	35	35	1	111	164	20	808	983	230	84	89	1
Gennaio 1938	1.561	2.282	2.814	5.096	—	—	95	40	10	22	22	3	118	131	19	617	769	174	91	95	—
Febbraio	1.121	1.601	2.232	3.833	—	—	42	167	5	26	29	—	89	104	10	372	476	124	44	47	1
Marzo	1.014	1.479	2.203	3.682	—	—	24	34	7	27	27	5	75	90	16	469	581	118	49	50	—
Aprile	921	1.295	1.859	3.154	—	—	12	22	1	27	27	2	73	77	16	400	507	113	53	55	—
Maggio	830	1.269	1.777	3.046	—	—	12	17	1	23	25	1	74	82	17	358	470	110	38	40	—
Giugno	825	1.170	1.711	2.881	—	—	8	23	3	16	15	3	57	59	15	319	419	105	46	51	—
Luglio	668	965	1.423	2.393	—	—	11	23	3	22	21	1	51	55	11	247	308	103	33	39	1
Agosto	669	1.001	1.357	2.358	—	—	9	16	3	14	17	3	44	47	10	276	359	100	20	21	1
Settembre	738	1.110	1.308	2.418	—	—	6	14	3	15	17	3	36	40	13	327	421	101	43	46	—
Ottobre	[a] 690	1.030	1.322	2.402	—	—	7	14		23	24	5	39	42	7	252	321	95	29	30	—
TOTALI 1938	[a] 9.055	13.225	18.108	31.233	—	—	231	375	36	215	224	26	656	718	134	3.667	4.621	1.133	443	474	3

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia: Persone di servizio e fatica Capi fam.	M.	F.	Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici Capi fam.	M.	F.	Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.) Capi fam.	M.	F.	Culto, Professioni ed Arti liberali Capi fam.	M.	F.	Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati Capi fam.	M.	F.	Proprietari e Benestanti Capi fam.	M.	F.	Condizioni non professionali Capi fam.	M.	F.
Ottobre 1937	54	65	162	28	29	—	30	78	—	36	56	152	163	165	47	23	8	29	76	313	[illegible]
Novembre	43	52	232	9	9	1	27	62	—	30	78	100	226	214	73	19	10	45	110	435	[illegible]
Dicembre	78	112	444	5	6	1	26	69	—	56	111	76	274	283	87	24	16	39	186	539	[illegible]
Gennaio 1938	103	120	720	14	14	2	24	32	—	66	107	138	246	262	58	28	17	42	157	521	[illegible]
Febbraio	133	182	823	18	18	—	23	60	—	53	80	111	164	162	46	23	13	30	137	364	[illegible]
Marzo	60	106	985	3	3	—	24	72	—	55	65	128	124	127	31	17	11	18	88	303	[illegible]
Aprile	47	69	769	1	1	—	32	72	—	53	72	103	127	126	32	14	11	19	82	256	[illegible]
Maggio	35	65	703	—	—	—	17	64	—	53	63	83	140	132	33	19	11	26	61	298	[illegible]
Giugno	55	63	659	3	3	—	21	81	—	51	58	71	132	133	36	12	11	21	75	249	[illegible]
Luglio	31	51	465	3	8	—	15	81	—	43	56	100	123	114	29	17	7	26	62	205	[illegible]
Agosto	30	45	393	15	15	—	17	45	—	40	47	65	122	122	25	10	8	20	72	269	[illegible]
Settembre	28	58	309	—	—	—	21	54	—	48	56	90	141	134	29	13	11	19	57	259	[illegible]
Ottobre	27	35	249	—	—	—	20	46	—	55	99	106	160	154	40	11	10	30	67	305	[illegible]
TOTALI 1938	549	794	6.100	62	62	2	214	627	—	517	725	995	1.479	1.466	362	164	110	251	858	3.029	[illegible]

(1) Escluse le persone che alla Tavola N. 7/a figurano sfuggite al censimento. (2) Ad anni compiuti. (3) Di cui n. 349 di un solo componente. (4) Di cui n. 5.205 di un solo componente.

Tavola 7

Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente

MESE	Sesso dei Capi famiglia M.	Sesso dei Capi famiglia F.	Meno di 15 anni M.	Meno di 15 anni F.	15-34 anni M.	15-34 anni F.	35-54 anni M.	35-54 anni F.	55-74 anni M.	55-74 anni F.	75 anni ed oltre M.	75 anni ed oltre F.	Emigrazioni all'Interno: Negli altri Comuni della Provincia Capi fam.	M.	F.	Nei Comuni dell'Italia Settentr. Capi fam.	M.	F.	Nei Comuni dell'Italia Centrale Capi fam.	M.	F.
Ottobre 1937	384	82	155	194	315	459	193	206	63	75	6	7	137	233	261	239	353	538	47	64	80
Novembre	363	104	142	157	325	498	164	207	63	96	9	10	112	174	244	242	342	511	53	90	105
Dicembre	351	54	117	123	350	454	158	114	53	55	3	7	126	219	306	181	294	400	37	62	61
Gennaio 1938	325	89	201	195	343	459	131	191	49	59	4	7	107	204	238	212	359	511	36	60	66
Febbraio	342	87	182	185	340	487	136	140	35	42	8	8	110	167	295	209	346	469	41	70	69
Marzo	379	92	126	121	353	487	151	172	59	78	6	8	115	167	235	215	337	449	47	75	77
Aprile	344	92	105	109	303	436	140	142	66	60	7	17	104	160	195	203	269	438	29	39	67
Maggio	417	87	127	116	400	427	176	168	71	97	4	7	124	213	230	241	333	444	36	60	51
Giugno	394	73	102	110	336	449	154	166	70	68	7	13	113	185	256	233	318	442	33	49	57
Luglio	444	127	156	171	359	500	208	224	77	107	7	9	150	198	259	302	417	565	49	77	89
Agosto	394	77	113	145	362	553	148	166	50	70	10	9	123	185	223	218	293	558	36	59	62
Settembre	367	93	109	140	349	432	165	187	60	71	4	13	128	187	228	202	290	418	46	74	91
Ottobre	569	105	237	218	475	796	290	276	74	108	8	17	169	296	330	299	456	708	76	118	134
TOTALI 1938	4.971	912	1.458	1.518	3.628	5.026	1.701	1.834	611	780	65	108	1.263	1.955	2.399	2.334	3.418	5.022	429	661	763

MESE	Emigrazioni all'Interno: Nei Comuni dell'Italia Meridionale Capi fam.	M.	F.	Nei Comuni dell'Italia Insulare Capi fam.	M.	F.	Nelle Colonie e Possedimenti Capi fam.	M.	F.	Totale emigrati all'Interno	Emigrazioni all'Estero: Italiani Capi fam.	M.	F.	Stranieri Capi fam.	M.	F.	Totale emigrati all'Estero	Stati Civile degli emigrati: Maschi Coniugati	Celibi	Vedovi	Femmine Coniugate	Nubili	Vedove
Ottobre 1937	6	18	16	10	17	22	23	36	20	1.659	4	10	4	—	—	—	14	317	401	14	315	543	53
Novembre	12	25	21	14	21	28	21	24	22	1.611	10	25	26	3	2	7	60	238	403	12	331	581	56
Dicembre	13	16	9	13	23	23	26	38	34	1.387	9	15	17	—	16	1	48	264	406	13	219	470	44
Gennaio 1938	17	32	25	15	25	40	22	35	19	1.614	4	12	11	1	1	1	25	258	437	13	290	581	40
Febbraio	22	39	29	15	27	24	20	29	19	1.511	10	17	25	2	6	2	50	219	482	10	275	553	34
Marzo	20	38	26	12	18	21	12	20	40	1.533	7	7	13	3	3	5	28	267	394	14	293	518	35
Aprile	20	28	35	10	15	14	65	103	23	1.346	4	7	9	—	—	3	19	295	306	20	273	450	61
Maggio	12	19	14	10	18	21	68	129	39	1.521	11	15	15	2	1	1	32	339	438	11	330	429	56
Giugno	14	25	16	6	11	11	40	64	19	1.456	6	11	8	3	3	4	27	293	351	21	303	449	57
Luglio	19	29	24	14	33	34	20	32	20	1.777	11	19	13	3	2	7	41	350	435	22	385	560	66
Agosto	19	29	23	20	31	25	33	70	35	1.504	12	15	16	—	1	2	34	286	478	19	293	593	54
Settembre	23	39	38	8	11	14	33	49	30	1.472	11	19	14	3	15	10	58	292	374	21	310		50
Ottobre	35	63	52	24	37	45	54	96	69	2.414	14	20	17	3	7	11	85	464	611	9	473		80
TOTALI 1938	201	342	281	131	229	248	412	677	313	16.136	90	142	172	20	19	16	399	3.111	4.186	163	3.225	5.488	553

MESE	Numero complessivo degli emigrati: Famiglie	M.	F.	Totale	Emigrati per rilevazione	Emigrati per prop. di altri Com.	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia: Agricoltori di ogni specie Capi fam.	M.	F.	Industriali e Commercianti Capi fam.	M.	F.	Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres. Capi fam.	M.	F.	Operai Capi fam.	M.	F.	Addetti ai servizi trasporti ed affini Capi fam.	M.	F.
Ottobre 1937	466	732	941	1.673	—	—	16	22	9	12	11	2	14	13	4	125	165	57	13	19	—
Novembre	467	703	968	1.671	—	—	16	27	6	11	10	1	19	15	8	111	148	76	18	23	—
Dicembre	405	683	753	1.436	—	—	10	16	2	8	9	1	15	17	3	110	168	32	10	13	—
Gennaio 1938	414	728	911	1.639	—	—	5	10	2	13	13	1	21	26	10	123	154	56	13	14	—
Febbraio	429	701	862	1.563	—	—	2	8	1	11	11	—	14	19	10	116	155	42	17	17	—
Marzo	461	695	866	1.561	—	—	4	5	3	12	12	3	22	25	6	147	187	59	16	20	—
Aprile	435	621	784	1.405	—	—	6	12	—	8	8	1	19	22	6	126	174	40	27	32	—
Maggio	504	788	815	1.603	—	—	11	17	2	18	17	1	23	28	4	160	221	57	18	22	—
Giugno	467	669	811	1.483	—	—	7	10	1	14	18	—	24	25	5	149	198	60	16	20	1
Luglio	568	807	1.011	1.818	—	—	5	8	3	5	6	—	31	29	12	142	172	65	34	39	—
Agosto	471	683	945	1.628	—	—	8	13	3	11	14	—	16	21	1	154	196	52	24	27	—
Settembre	460	687	843	1.530	—	—	5	9	1	12	17	3	16	20	9	153	201	76	18	22	—
Ottobre	[a] 671	1.031	1.415	2.199	—	—	11	32	7	13	14	2	20	27	9	205	266	71	33	35	—
TOTALI 1938	[a] 5.803	7.463	9.266	16.729	—	—	67	124	23	117	132	11	206	242	72	1.475	1.924	578	216	248	1

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia: Persone di servizio e fatica Capi fam.	M.	F.	Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici Capi fam.	M.	F.	Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.) Capi fam.	M.	F.	Culto, Professioni ed Arti liberali Capi fam.	M.	F.	Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati Capi fam.	M.	F.	Proprietari e Benestanti Capi fam.	M.	F.	Condizioni non professionali Capi fam.	M.	F.
Ottobre 1937	38	41	168	—	—	—	19	39	—	22	52	70	154	173	34	15	6	26	38	191	571
Novembre	34	38	178	1	1	—	18	49	—	5	35	125	155	168	62	13	8	20	66	181	512
Dicembre	37	42	194	1	1	—	25	49	1	16	55	72	123	156	38	12	8	16	38	149	394
Gennaio 1938	40	36	178	1	1	—	14	44	—	6	35	89	121	154	28	7	4	17	50	237	536
Febbraio	41	40	235	2	2	—	23	68	—	18	50	41	131	148	39	7	4	14	47	199	450
Marzo	34	39	231	4	4	—	14	38	—	12	29	60	140	162	36	9	7	11	47	167	457
Aprile	38	46	177	—	—	—	22	37	—	13	23	63	115	137	39	14	5	22	47	125	436
Maggio	44	49	185	2	2	—	21	58	—	12	23	40	130	169	27	12	8	22	53	174	477
Giugno	38	43	196	2	2	—	19	41	—	14	24	48	132	149	43	14	10	18	38	129	442
Luglio	41	45	206	2	2	—	20	42	—	18	28	68	179	207	60	19	11	33	72	216	604
Agosto	56	66	323	—	—	—	18	42	—	5	16	39	122	165	39	8	5	11	49	164	677
Settembre	36	36	160	8	8	1	13	30	—	18	66	65	111	126	41	11	9	15	59	143	472
Ottobre	43	49	348	4	4	—	19	53	—	12	40	135	240	264	60	12	6	21	59	294	773
TOTALI 1938	411	449	2.239	25	25	1	183	493	—	128	128	628	1.421	1.661	381	113	69	184	521	1.828	5.168

(1) Ad anni compiuti. (2) Persone da tempo assenti da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione. (3) Di cui 168 di un solo componente. (4) Di cui 1.422 di un solo componente.

Tavola 7/b

Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente

MESI ED ANNO	Immigrati: Capi famiglia immigrati		da altri Comuni della Provincia di Torino		da Comuni di altre Provincie del Regno e delle Colonie e Possedimenti		dall'Estero: Italiani		Stranieri		Totale	Emigrati: Capi famiglia emigrati		in altri Comuni della Provincia di Torino		in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie e Possedimenti		all'Estero: Italiani		Stranieri	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	(1)	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Gennaio																					
1934	673	158	331	369	770	923	50	34	19	15	2.553	402	56	165	199	459	174	23	23		1
1935	819	147	400	342	1.016	1.115	42	35	19	15	3.674	384	60	273	211	447	163	23	26	8	8
1936	1.017	185	466	450	1.249	1.300	49	24	6	6	3.667	298	62	141	163	383	391	16	38	1	2
1937	793	179	324	367	903	1.178	26	32	20	16	2.878	256	53	119	132	295	335	18	11	2	14
1938	1.307	271	508	572	1.097	2.147	36	26	11	19	5.069	325	69	204	243	551	662	12	11	1	1
Febbraio																					
1934	643	193	320	358	687	892	30	34	12	8	2.321	300	65	127	129	185	134	19	12	1	2
1935	864	193	446	440	901	1.114	61	57	5	7	3.688	320	76	182	237	401	464	8	14	2	—
1936	872	230	317	381	1.115	1.242	49	48	13	8	3.301	312	63	137	115	433	432	9	8	7	5
1937	1.102	197	504	511	1.372	1.507	69	59	10	9	4.132	265	45	112	124	260	304	4	12	1	1
1938	917	291	470	422	1.190	1.751	42	35	9	21	4.633	342	87	167	233	511	639	17	23	6	2
Marzo																					
1934	740	195	402	420	988	993	31	29	7	7	2.500	320	53	161	173	503	451	21	26	5	4
1935	755	117	473	382	860	916	30	35	11	5	2.613	303	44	231	190	407	420	17	17	3	6
1936	852	236	327	391	1.026	1.153	68	44	3	6	3.019	326	92	109	139	382	514	19	13	2	4
1937	1.170	250	539	534	1.446	[illegible]	55	30	15	21	4.556	294	234	149	163	557	412	13	7	3	2
1938	860	154	425	367	1.109	1.706	14	10	11	22	3.972	379	82	167	233	515	613	7	13	3	3
Aprile																					
1934	726	170	322	362	782	751	61	35	4	6	2.454	191	129	181	209	360	451	126	137	19	18
1935	921	21	437	430	1.101	1.207	66	17	9	11	3.311	330	61	222	176	409	441	15	13	1	3
1936	415	111	154	144	349	429	25	24	4	2	1.455	260	92	122	207	324	378	4	8	1	1
1936 y dal 1 al 20	5	2	2	3	1	1	4	2	2	1	16	16	—	16	32	—	—	2	3	—	—
1936 y dal 21 al 30	1.066	217	419	464	1.147	1.205	90	74	11	24	4.176	450	69	186	213	540	601	11	13	1	6
1937	783	150	297	384	900	1.110	21	27	21	9	4.154	343	92	160	146	451	577	7	9	—	3
Maggio																					
1934	671	137	309	363	721	793	45	35	5	11	2.291	158	168	165	219	412	503	42	76	22	4
1935	755	162	319	341	834	934	57	51	5	3	2.561	356	71	209	247	369	445	18	19	3	13
1936	84	20	37	45	96	92	8	10	1	3	382	58	24	54	53	74	111	3	2	1	2
1937	815	203	349	360	1.132	1.219	45	41	4	3	4.210	318	60	126	166	305	443	4	5	—	1
1938	720	110	394	360	916	1.151	32	44	17	21	3.615	417	97	253	259	599	608	17	15	1	1
Giugno																					
1934	652	144	417	414	672	724	32	36	2	10	2.209	347	87	165	166	418	396	16	17	4	2
1935	634	142	244	228	705	703	62	56	4	1	2.033	215	42	170	176	244	344	12	24	3	2
1936	302	53	169	147	311	391	25	13	4	1	1.064	172	31	101	123	190	275	7	5	—	—
1937	1.120	193	399	416	1.291	1.439	37	38	7	9	3.644	315	67	156	143	383	408	8	14	1	14
1938	699	126	255	27	865	1.334	45	32	11	10	2.401	304	73	166	209	467	515	11	9	1	3
Luglio																					
1934	628	135	365	341	679	602	31	31	1	1	2.006	328	56	123	196	161	169	13	16	—	—
1935	1.092	175	356	396	1.271	1.213	63	32	2	9	3.419	195	167	221	278	412	539	26	21	—	—
1936	443	87	204	207	384	559	36	23	—	—	1.515	319	122	165	171	267	310	—	—	—	—
1937	936	177	362	313	1.254	1.390	49	42	16	11	3.317	445	86	193	223	572	580	6	9	6	1
1938	541	122	292	267	747	1.126	13	15	16	17	2.293	441	127	145	239	588	712	19	14	2	7
Agosto																					
1934	512	203	263	220	609	593	69	36	5	19	1.716	324	54	134	44	385	411	11	14	1	2
1935	813	116	389	324	936	971	75	46	3	4	2.767	289	70	167	196	413	390	25	24	—	—
1936	380	76	191	260	387	598	29	16	4	2	1.394	164	20	91	186	220	281	—	3	1	3
1937	698	134	230	243	939	1.026	34	26	8	10	2.516	305	61	136	186	383	438	12	11	2	3
1938	551	110	211	253	762	1.012	18	19	10	11	2.438	391	77	185	223	432	704	15	16	1	2
Settembre																					
1934	498	170	211	253	527	568	43	35	1	8	1.649	243	59	106	110	362	338	23	33	3	4
1935	715	95	266	220	854	768	63	47	5	10	2.283	287	72	142	151	320	364	11	9	1	4
1936	723	155	362	367	996	1.030	51	38	8	15	2.779	145	76	309	236	635	681	8	13	4	2
1937	751	113	232	246	814	894	31	21	8	15	2.501	295	74	110	168	411	474	11	14	3	2
1938	648	100	243	278	855	1.003	23	12	8	17	2.418	367	93	187	225	466	591	19	14	15	10
Ottobre																					
1934	790	151	343	340	902	968	47	47	7	16	2.900	370	85	200	220	454	564	45	38	1	2
1935	1.169	225	498	538	1.425	1.358	95	83	10	19	4.024	370	84	199	265	420	581	17	37	1	2
1936	563	78	273	270	648	666	36	30	6	20	1.955	329	70	216	244	426	568	20	9	13	4
1937	854	154	406	352	1.085	1.083	32	21	17	35	2.911	381	82	234	261	458	676	10	4	—	—
1938	777	113	248	302	792	[illegible]	26	27	15	11	2.402	558	105	286	330	771	1.027	29	47	7	11
Novembre																					
1933	694	152	360	425	832	934	40	29	14	11	2.457	302	82	192	207	466	511	36	26	3	5
1934	936	186	450	542	1.184	1.356	41	24	30	16	3.817	326	68	206	233	396	403	13	24	4	4
1935	915	200	492	428	1.139	1.290	61	64	5	9	3.596	417	94	213	231	496	577	8	8	—	2
1936	472	64	217	236	599	731	35	40	31	33	1.938	336	70	222	227	392	484	22	21	—	—
1937	1.015	212	399	445	1.344	1.443	45	41	7	17	3.731	363	104	174	244	562	691	25	26	2	7
Dicembre																					
1933	753	159	468	518	848	1.050	48	22	15	9	2.974	447	84	192	192	493	502	71	78	10	8
1934	821	159	433	473	1.005	1.266	17	40	12	11	3.257	379	78	276	180	404	456	28	16	6	2
1935	975	211	467	496	1.225	1.312	67	51	2	2	3.622	336	75	212	183	389	406	1	5	2	1
1936	1.130	190	572	636	1.319	1.758	48	53	7	14	4.437	259	52	131	134	329	334	9	27	—	2
1937	1.457	246	506	516	1.926	1.897	40	36	15	16	4.952	351	54	219	203	433	527	15	17	16	1

(1) Entrate le persone che alla Tav. 7/a figurano dileguate al Censimento.

Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese

Mese di Ottobre

	Da aggiungere (+) o togliere (—) alla popolazione		DA o PER ALTRI COMUNI							Da o Per le Colonie e Possedimenti italiani							Da o Per l'Estero					In complesso					
			della Provincia di Torino			di altre Provincie del Regno			In complesso	Africa Settentr. Ital.		Africa Orient. Italiana		Possedimenti Italiani		Totale	Italiani		Stranieri		Totale	Popolazione presente			Popolazione residente		
	Presente (P)	Residente (R)	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale		M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.		M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Parte I.																											
MOVIMENTO MIGRATORIO																											
Iscrizioni definitive nel Registro di Popolazione relative a (¹):																											
1. Persone immigrate dopo il Censimento del 1936	+ P	+ R	248	282	530	781	999	1.780	2.310	1	—	6	1	1	2	13	26	27	15	11	79	1.080	1.322	2.402	1.080	1.322	2.402
2. Persone censite il 21 aprile 1936 come presenti con dimora occasionale	(¹)	+ R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	x	x	x	—	—	—
																					TOTALE (A)	1.080	1.322	2.402	1.080	1.322	2.402
3. Persone sfuggite al Censimento e che avevano dimora abituale, ma non erano iscritte nel Registro di Popolazione pur essendo il 21 aprile 1936 — I. Presenti	+ P	+ R	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	—	—	—	—	—	—
— II. Temporaneamente assenti	(¹)	+ R	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	—	—	—
																					TOTALE (B)	—	—	—	—	—	—
Cancellazioni relative a (¹):																											
4. Persone emigrate dopo il Censimento che furono censite il 21-4-1936 come — I. Presenti	— P	— R	159	165	324	359	439	798	1.122	10	8	67	46	—	1	132	15	23	5	5	53	615	692	1.307	615	692	1.307
— II. Temporaneamente assenti	(¹)	— R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	x	x	x	—	—	—
5. Persone iscritte nel registro di popolazione posteriormente al Censimento del 1936 ed emigrate	— P	— R	127	165	292	316	519	835	1.127	10	6	9	8	—	—	33	5	19	2	6	32	369	723	1.192	369	723	1.192
																					TOTALE (C)	1.024	1.415	2.499	1.024	1.415	2.499
																					TOTALE: (A + B)	1.080	1.322	2.402	1.080	1.322	2.402
																					Differenza: (A + B — C)	— 4	— 93	— 97	— 4	— 93	— 97
Parte II.																											
REGOLARIZZAZIONE DI ATTI ANAGRAFICI																											
Persone sfuggite al censimento:																											
Che avevano dimora abituale ed erano già iscritte prima del 21-4-1936 nel registro di popolazione e che risultano essere state il 21-4-1936 — I. Presenti	+ P	+ R	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	9	2	11	9	2	11
— II. Temporaneamente assenti	(¹)	+ R	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	25	11	36
Che avevano dimora occasionale e che risultano essere state — III. Presenti al censimento	+ P	(¹)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	—	—	—	x	x	x
																					TOTALE (D)	9	2	11	34	13	47
																					TOTALE: (A + B + D)	1.089	1.324	2.413	1.114	1.335	2.449
																					Differenza: (A + B + D — C)	5	— 91	— 86	30	— 80	— 50

PARTE III (*da non comprendere nel calcolo della popolazione*) 1. Persone già censite con dimora abituale il 21-4-36, ed iscritte nel Registro di Popolazione posteriormente a tale data, in seguito ad atti migratori nel mese o in seguito a revisione del Registro di Popolazione: N. 1.
2. Persone non censite il 21-4-1936 e cancellate dal Registro di popolazione in seguito ad atti migratori perfezionati nel mese o in seguito a revisione del Registro di popolazione: N. 32.

(¹) Nessuna variazione né in aumento né in diminuzione.
(²) Non vi sono comprese le iscrizioni e le cancellazioni di cui ai nn. 1 e 2 della Parte III.

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per gruppi di età

Mese di Ottobre

Tavola 9.b

COLONIA o POSSEDIMENTO	GRUPPI DI ETÀ: 0-11 M	0-11 F	0-11 Tot.	12-15 M	12-15 F	12-15 Tot.	16-24 M	16-24 F	16-24 Tot.	25-34 M	25-34 F	25-34 Tot.	35-44 M	35-44 F	35-44 Tot.	45-54 M	45-54 F	45-54 Tot.	55-64 M	55-64 F	55-64 Tot.	65 e oltre M	65 e oltre F	65 e oltre Tot.	TOTALE M	TOTALE F	TOTALE Tot.
Africa Settentrionale	7	3	10	1	1	2	—	3	3	6	4	10	5	2	7	1	1	2	—	—	—	—	—	—	20	14	34
Africa Orientale	12	9	21	2	2	4	3	3	6	33	32	65	18	6	24	5	1	6	1	1	2	—	—	—	76	54	130
Isole dell'Egeo	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
TOTALE	19	12	31	3	3	6	3	7	12	39	36	75	23	8	31	6	2	8	1	1	2	—	—	—	96	69	165

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per Stato Civile

Mese di Ottobre

Tavola 9.c

COLONIA o POSSEDIMENTO	STATO CIVILE: Celibi e nubili M	Celibi e nubili F	Celibi e nubili Tot.	Coniugati M	Coniugati F	Coniugati Tot.	Vedovi M	Vedovi F	Vedovi Tot.	Separati legalmente M	Separati legalmente F	Separati legalmente Tot.	Divorziati M	Divorziati F	Divorziati Tot.	TOTALE M	TOTALE F	TOTALE Tot.
Africa Settentrionale	12	6	18	8	8	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	14	34
Africa Orientale	42	24	66	34	29	63	—	1	1	—	—	—	—	—	—	76	54	130
Isole dell'Egeo	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
TOTALE	54	31	85	42	37	79	—	1	1	—	—	—	—	—	—	96	69	165

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per categorie professionali

Mese di Ottobre

Tavola 9.d

COLONIA o POSSEDIMENTO		CATEGORIE PROFESSIONALI: Agricoltura e caccia	Industria	Trasporti e comunicazioni	Commercio	Banca e assicurazione	Difesa del paese	Amministrazione pubblica e organizzazioni sindacali	Amministrazione privata	Culto	Professioni ed arti liberali	Addetti ai servizi domestici	Proprietari e benestanti	Condizioni non professionali	Senza indicazione di professione o condizione	TOTALE
Africa Settentrionale	M		1	—	1	1	7	1	1		1			1	3	17
	F	—		—		—	—		—				1	11	2	14
	T	—	1	—	1	1	7	1	1	—	1		1	12	5	31
Africa Orientale	M	2	10	6	9	—	2		7	3	2	—	—	7	6	50
	F	—	3	—	—	—	—		1	1		3	1	29	7	44
	T	2	13	6	9	—	2		8	4	2	3	1	36	13	94
Isole dell'Egeo	M	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	F	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1		1
	T	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
TOTALE	M	2	11	6	10	1	9	1	8	3	3	—	—	11	9	68
	F	—	3	—	—	—	—	—	1	8	—	3	2	41	9	67
	T	2	16	6	10	1	9	1	9	11	3	3	2	52	18	135

Nati vivi, nati morti e morti da 0 a 1 anno, riferentisi a matrimoni per i quali è stato concesso il prestito familiare

(Nella popolazione residente)

Mese di Ottobre

Tavola II.a

LUOGO DI NASCITA	NATI VIVI: Maschi	Femmine	Totale	NATI MORTI: Maschi	Femmine	Totale	MORTI DI ETÀ INFERIORE A 1 ANNO: Maschi	Femmine	Totale
Nel Comune	7	12	19	—	—	—	—	1	1
Fuori del Comune (trascrizioni)	—	1	1	—	—	—	—	—	—
TOTALE	7	13	20	—	—	—	—	1	1

Tavola 10.b

NUZIALITÀ

Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1938 (1° Gennaio - 31 Ottobre), classificati secondo la zona di residenza dei contraenti.

RAGGRUPPAMENTI STATISTICI	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI (vedi pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici cioè Tavole A e B)	RESIDENZA DELLA SPOSA: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII	XXIV	XXV	Ignoto	Totale spose residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificate secondo la zona di residenza della sposa	Spose residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificate secondo la zona di residenza della sposa	Totale complessivo delle spose che hanno celebrato il matrimonio in Torino
I	1-2-3-4	122	9	11	23	15	16	15	8	17	5	8	6	12	5	19	7	2	5	1	3	—	2	1	—	1	—	313	7	320
II	5-8	18	50	2	10	8	8	4	6	11	—	5	1	13	4	8	2	1	2	—	—	3	2	1	—	—	—	159	5	164
III	6-7	13	4	39	13	14	10	4	7	5	3	7	1	10	4	4	1	1	1	1	5	—	3	—	2	1	—	153	4	157
IV	9-9bis-19-20	32	5	17	114	33	8	4	9	15	—	5	4	10	6	11	3	—	1	4	13	2	3	1	1	—	—	301	4	305
V	10-19-26-27-28	11	9	5	27	114	5	6	6	16	1	13	1	20	14	5	3	—	4	3	9	2	2	—	—	2	—	278	6	284
VI	11	7	4	12	6	7	30	5	5	5	1	5	2	10	1	8	1	2	—	2	2	—	1	—	—	1	—	120	2	122
VII	12	16	6	1	4	16	3	39	3	6	—	11	7	6	3	12	9	1	1	—	1	—	—	2	—	—	—	150	1	151
VIII	13-14-15-71	6	3	3	10	7	6	3	18	5	5	6	—	5	2	9	—	—	2	—	1	1	1	2	3	—	—	129		1
IX	16-17-17 bis	13	14	7	7	7	2	4	1	54	2	12	8	24	9	12	7	6	4	1	1	1	2	—	—	—	—	198	5	203
X	21-22	12	1	2	2	3	9	3	2	1	28	4	1	3	—	5	1	—	—		1	—	1	1	—	1	—	81	1	82
XI	23-24	7	10	1	7	1	3	10	5	8	1	73	2	4	2	26	9	—	2	—	1	3	1	1	1	1	—	185	4	189
XII	25	2	5	—	1	3	4	2	1	7	2	2	27	2	—	1	1	1	2	1	2	1	2	2	—	1		72	—	72
XIII	29-30-31-32	13	8	6	8	14	1	6	1	25	3	4	2	100	21	11	6	2	10	1	3	—	1	2	—	1	—	257	7	264
XIV	33-34-35	10	4	4	8	14	6	1	3	6	2	3	3	23	86	6	3	1	6	6	4	3	1	1	—	—	—	204	4	208
XV	36-37-38-39-40-41-68	17	11	2	13	10	6	14	4	11	4	19	4	5	5	160	15	3	—	1	4	1	1	2	2	4	—	318	4	322
XVI	42-43-44-45-46-66-67	9	3	1	6	4	2	4	2	6	1	8	2	4	1	24	95	15	—	—	1	—	—	1	—	—	—	189	2	191
XVII	47-48-49-65	2	1	—	1	—	—	2	—	7	1	2	1	2	2	1	9	27	3	—	—	—	—	—	—	—	—	64	1	65
XVIII	50-51-52-63-64	4	4	1	—	2	2	—	3	2	1	1	2	17	11	3	—	1	30	1	—	—	—	—	—	—	—	85	—	85
XIX	53-54-55-56	2	1	4	3	9	2	2	1	1	1	—	2	3	2	1	1	1	—	15	1	8	1	—	—	—	—	61	2	63
XX	57-58	5	1	4	19	7	2	3	2	1	2	2	—	6	2	4	1	—	1	2	56	3	1	—	—	—	—	124	4	128
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	2	2	1	2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	—	—	—	1	2	12	—	—	—	—	—	30	—	30
XXII	69-70-87-88	4	1	1	6	1	—	1	2	1	1	—	—	4	3	—	—	—	—	1	2	—	16	—	—	—	—	44	1	45
XXIII	72-73-80-81	3	2	—	2	1	1	—	1	—	3	1	—	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	7	—	—	—	24	—	24
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	1	—	1	7	2	2	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	22	—	22
XXV	76-77-78-79	—	—	—	1	2	1	—	—	2	1	1	—	—	—	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	27	—	41	2	43
	Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale sposi residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa		330	159	129	294	306	129	134	123	212	71	195	72	293	186	341	176	84	75	41	112	60	41	23	16	40	—	3.602	68	3.670
Sposi residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa		35	32	22	53	82	11	9	8	51	10	20	6	38	18	24	11	10	3	13	11	9	8	7	6	8	—	505	(e) 56	(b) 561
Totale complessivo degli sposi che hanno celebrato il matrimonio in Torino		365	191	151	347	388	140	143	131	263	81	215	78	331	204	365	187	74	78	54	123	69	49	30	22	48	—	4.107	(c) 124	(d) 4.231

(a) Totale matrimoni tra sposi entrambi non residenti.

(b) Totale matrimoni tra sposa residente e sposo non residente.

(c) Totale matrimoni tra sposa residente e sposa non residente.

(d) Totale complessivo matrimoni celebrati in Torino, dal 1° Gennaio al 31 Ottobre 1938.

Tavola 10/a

Matrimoni celebrati e prestiti familiari concessi nel corso del mese (1) (2)

Mese di Ottobre

Rito con cui sono stati celebrati	Fra celibi e nubili	Fra celibi e vedove	Fra celibi e divorziate	Fra vedovi e nubili	Fra vedovi e vedove	Fra vedovi e divorziate	Fra divorziati e nubili	Fra divorziati e vedove	Fra divorziati e divorziate	Totale matrimoni: Cifre assolute	Totale matrimoni: Perc. per ogni 100 matrimoni	Atti sottoscritti: Da ambedue gli sposi	Atti sottoscritti: Dal solo sposo	Atti sottoscritti: Dalla sola sposa	Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti e affini: Tra cugini di 1° grado	Matrimoni fra parenti e affini: Tra zii e nipoti	Matrimoni fra parenti e affini: Tra zie e nipoti	Matrimoni fra parenti e affini: Tra cognati	Totale prestiti concessi a sensi R.D.L. 21 agosto 1937 n. 1542
Civile	—	5	—	—	2	—	—	—	—	12	2,08	12	—	—	—	—	—	—	—	×
Religioso: cattolico	513	14	—	22	19	—	—	—	—	565	97,92	565	—	—	—	4	—	—	—	×
Religioso: valdese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×
Religioso: di altre religioni cristiane (3)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×
Religioso: ebraico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×
Religioso: di altre religioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×
Totali	513	19	—	22	18	—	—	—	—	577		577	—	—	—	4	—	—	—	86
Proporzione per ogni 100 matrim.	89,78	3,29	—	3,81	3,12	—	—	—	—		100	100	—	—	—	0,69	—	—	—	×

Tavola 12

Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti

Mese di Ottobre

SPOSE - Età (ad anni compiuti)

SPOSI Età	Meno dei 15° anno: Rito civile	Rito religioso	Totale	15 - 20: Rito civile	Rito religioso	Totale	21 - 24: Rito civile	Rito religioso	Totale	25 - 29: Rito civile	Rito religioso	Totale	30 - 34: Rito civile	Rito religioso	Totale	35 - 39: Rito civile	Rito religioso	Totale	40 - 44: Rito civile	Rito religioso	Totale	45 - 49: Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	7	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	—	30	30	1	36	37	—	16	16	—	8	8	—	1	1	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	—	39	39	1	184	185	—	19	19	1	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	5	5	—	21	21	—	51	51	1	32	33	1	10	11	1	5	6	—	1	1
da 35 a 39	—	—	—	—	1	1	—	9	9	—	13	13	—	15	15	—	4	4	—	5	5	—	1	1
da 40 a 44	—	—	—	—	2	2	—	2	2	—	2	2	—	8	8	—	6	8	—	1	1	—	1	1
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	1	1	—	3	3	—	5	5	—	1	1
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2	—	4	4	1	1	2
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	3	3
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	84	84	2	252	254	—	104	104	2	65	[illegible]	2	28	30	1	17	18	1	7	8
Prop. per ogni 100 matrim.			—			14,56			44,02			18,02			[illegible]			5,20			3,12			1,3

SPOSE - Età (ad anni compiuti)

SPOSI Età	50 - 54: Rito civile	Rito religioso	Totale	55 - 59: Rito civile	Rito religioso	Totale	60 - 64: Rito civile	Rito religioso	Totale	65 - 69: Rito civile	Rito religioso	Totale	Oltre 70 anni: Rito civile	Rito religioso	Totale	Totale: Rito civile	Rito religioso	Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	7	1,21
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	91	92	15,95
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	243	245	42,46
da 30 a 34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	119	122	21,14
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	48	48	8,32
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	23	23	3,99
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	13	2,25
da 50 a 54	—	1	1	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	2	10	12	2,08
da 55 a 59	1	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	0,52
da 60 a 64	—	1	1	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	7	1,21
da 65 a 69	1	1	2	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	1	3	2	5	0,87
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	2	3	5	—	4	4	1	1	2	—	—	—	1	—	1	12	565	577	
Prop. per ogni 100 matrim.			0,87			0,69			0,35			—			0,17	2,08	97,92	100	100

(1) Numero dei matrimoni nei cui confronti venne riconosciuto nel mese l'effetto civile. - [Celebrati con rito civile nel corso del mese + celebrati con rito religioso nel corso del mese e registrati allo Stato Civile nel termine di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929 n. 847 e 9-10 della legge 24 Giugno 1929 n. 1159 (anche se questo termine è venuto a scadere nei primi 6 giorni del mese successivo) + eventuali matrimoni celebrati con rito religioso nei mesi precedenti e trascritti tardivamente nel mese in corso (legge 27 Maggio 1929 n. 847 precitata, art. 14)].
(2) Sarà specificato il rito religioso in cui sono stati celebrati tali matrimoni. (3) Compreso il numero dei prestiti familiari concessi nel mese anche se si riferiscono a matrimoni avvenuti in mesi precedenti.

Tavola 11

Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1937-1938

(Vedi nota alla Tavola 10/a)

Mese	In complesso	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	Fra celibi e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Analisi secondo il rito di celebrazione: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico	Altre religioni
1937																																			
Ottobre	816	14,44	8	754	762		16	16					22	22		16	16							—	—	—				8	803	3	—	2	—
Novembre	267	4,87	7	223	230	1	9	10	1	—	1		17	17		9	9													9	257	1	—	—	—
Dicembre	444	7,80	12	377	389	1	22	23				2	16	18	2	12	14													17	423	1	—	3	—
1938																																			
Gennaio	236	4,12	5	200	205	1	9	10				1	14	15		6	6													7	228	—	1	—	—
Febbraio	365	7,03	11	306	317	1	9	10	1	—	1	1	25	26	1	9	10							1	—	1				16	345	1	—	3	—
Marzo	170	2,95	8	141	149		6						11	11	1	3	4													9	160		—	1	—
Aprile	658	11,76	9	592	601	1	16	17	—	—	—	3	29	32	—	8	8													13	644	—	—	1	—
Maggio	447	7,71	8	402	410	—	13	13	1	—	1	1	15	16		7	7													10	436	1	—	—	—
Giugno	402	7,15	9	357	366		13	13	—	—	—	1	15	16	1	6	7													11	387	—	—	4	—
Luglio	367	6,31	12	320	332		9	9	—	1	1	1	18	19	—	6	6													13	353	—	—	1	—
Agosto	590	10,12	7	529	536	2	4	6				1	33	34		15	15				1	—	1	—	—	—	—	1	1	11				—	—
Settembre	419	7,42	9	378	387	2	4	6	2	—	2		18	18		5	5		—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	14	403	2	—	—	—
Ottobre	577	9,87	5	513	518	5	14	19					22	22	2	16	18							—	—	—	—	—	—	12	565	—	—	—	—
Totali 1938	4.231	[illegible]	83	3738	3821	12	97	109	4	1	5	9	197	206	5	81	86		—	—	2	—	2	1	—	1	—	1	1	116	4099	5	1	10	—

Mese	Atti sottoscritti: dai due sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	dal solo sposo: Rito civile	Rito religioso	Totale	dalla sola sposa: Rito civile	Rito religioso	Totale	da nessuno degli sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	Vedove con prole minorenne: Rito civile	Rito religioso	Totale	Rapporti di parentela od affinità tra: zii e nipoti: Rito civile	Rito religioso	Totale	zie e nipoti: Rito civile	Rito religioso	Totale	cugini: Rito civile	Rito religioso	Totale	cognati: Rito civile	Rito religioso	Totale	In seguito a precedente annullamento: Rito civile	Rito religioso	Totale	A domicilio: Rito civile	Rito religioso	Totale	Alle carceri: Rito civile	Rito religioso	Totale
1937																																						
Ottobre	8	807	815	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	4	4	—	1	1	—	1	1	—	3	3	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	9	258	267	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	16	427	443	1	—	1	—	—	—	—		—	1	13	14	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	4	4	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—
1938																																						
Gennaio	7	229	236	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	5	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio	16	348	364	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	4	5	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Marzo	9	159	168	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile	13	641	654	—	1	1	—	2	2	—	1	1	—	9	9	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Maggio	10	432	442	—	1	1	—	4	4	—	—	—	—	8	8	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Giugno	11	391	402	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	7	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Luglio	13	354	367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	7	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Agosto	11	578	589	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	7	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre	14	404	418	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	4	5	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	12	565	577	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	9	10	—	—	—	—	—	—	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali 1938	116	4101	4217	—	3	3	—	10	10	—	1	1	4	62	66	—	—	—	—	—	—	1	26	27	—	6	6	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—

Tavola 11

Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti

Mese di Ottobre

CONDIZIONE SOCIALE DELLA SPOSA

CONDIZIONE SOCIALE DELLO SPOSO	Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti Venditori merci varie Rappresent.			Operai			Artigiani			Addetti a servizi trasp. ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegati pubblici dello Stato ed Enti Pubblici compresi le insegn. public.		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Agricoltori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Industriali	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
Commercianti in grosso in genere	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	4	4	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	16	17	—	10	10	—	—	—	—	23	23	—	2	5	3	1	4
Operai	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Artigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
Addetti a servizi trasporti ed affini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	1	1	—	—	—	1	6	7	—	—	—	—	—	—
Persone di servizio e fatica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	—	1	1	—	—	—	—	2	2	—	1	1	—	—	—
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	3	3	6
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
Ufficiali	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	6	6	—	4	4	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
Impiegati privati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Pensionati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Studenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ricoverati, mendicanti, carcerati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Disoccupati e condizione ignorata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	6	6	—	3	3	1	151	154	—	31	32	—	—	—	2	35	37	—	6	6	7	7	14
Proporzione per ogni 100 matrimoni			—			—			1,04			0,52			31,09			5,54			—			6,41			1,04			1,2

CONDIZIONE SOCIALE DELLA SPOSA

CONDIZIONE SOCIALE DELLO SPOSO	Impiegate private			Professionisti Arti liberali Insegn. priv.			Pensionate			Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a casa			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute			Disoccupate e condizione ignorata			TOTALE			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	11	—	—	—	—	—	—	—	12	12	2,08
Industriali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	5	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	1	11	12	2,08
Commercianti in grosso in genere	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	14	14	2,43
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti	—	2	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	16	17	—	—	—	—	—	—	2	29	31	5,37
Operai	—	26	26	—	1	1	—	—	—	—	—	—	2	2	2	2	66	70	—	—	—	—	—	—	3	290	293	50,78
Artigiani	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	6	7	—	—	—	—	—	—	1	13	14	2,43
Addetti a servizi trasporti ed affini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	10	10	1,73
Persone di servizio e fatica	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	—	—	—	—	—	—	1	18	19	3,29
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	7	—	—	—	—	—	—	—	16	16	2,77
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	8	—	—	—	—	—	—	—	15	15	2,60
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)	—	5	5	—	—	—	—	—	—	1	4	5	1	1	—	—	12	12	—	—	—	—	—	—	1	32	33	5,72
Ufficiali	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	10	10	1,73
Impiegati privati	—	16	16	—	—	—	—	—	—	—	7	7	1	1	1	1	61	62	—	—	—	—	—	—	1	67	68	11,78
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati	—	3	3	1	2	3	—	—	—	—	10	10	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	20	21	3,64
Pensionati	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	1	4	5	0,87
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,35
Studenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,35
Ricoverati, mendicanti, carcerati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Disoccupati e condizione ignorata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	62	62	1	4	5	—	—	—	2	31	33	—	5	5	5	189	194	—	—	—	—	—	—	12	565	577	
Proporzione per ogni 100 matrimoni			10,75			0,87			—			5,24			0,87			33,62			—			—	2,08	97,92	100	100

Tavola 13 — Mese di Ottobre

Matrimoni classificati secondo le differ. d'età dei contraenti

Differenza di età	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (1): Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Sposa più vecchia	12	15	19	40	22	3	—	—	—	—	—	—	—	—	119
Coetanei	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sposa più giovane	28	20	39	167	157	29	12	3	—	—	—	—	—	—	458
TOTALE	40	35	59	207	179	32	12	3	—	—	—	—	—	—	577

Tavola 21 — Mese di Ottobre

Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento

	Morte: del marito	della moglie	TOTALE	Annullamento per impotenza: del marito	della moglie	Annullamento per altra causa, su richiesta: del marito	della moglie	di ambedue	TOTALE	Divorzio	TOTALE complessivo
Cifre assolute	164	110	274	—	—	—	—	—	—	—	274
Proporzioni su 100 scoglim.	59,85	40,15	100	—	—	—	—	—	—	—	100

Tavola 19 — Mese di Ottobre

Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti

SPOSI	SPOSE: Residenti in Torino della nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Residenti in prov. di Alessandria	Residenti in provincia di Aosta	Resid. in Prov. di Asti	Residenti in provincia di Cuneo	Residenti in provincia di Novara	Residenti in provincia di Vercelli	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in colonie e Possedimenti italiani	Residenti negli Stati esteri di Europa	Resid. negli Stati esteri di altri continenti	Residenza ignota	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Residenti in Torino dalla nascita:	92	10	12	21	19	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	182	31,54
» » da oltre 20 anni	23	16	12	7	5	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	71	12,31
» » » 10 »	33	9	27	9	13	5	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	102	17,68
» » » 5 »	9	3	10	9	16	3	1	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	55	9,53
» » » 2 »	10	4	8	10	15	7	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	66	11,44
» » » 1 »	6	1	—	1	2	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	19	3,29
» » da meno di 1 anno	3	2	2	3	4	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18	3,12
» in altri Com. della Prov. di Torino	7	3	4	1	2	1	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21	3,64
» in Prov. di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,17
» in Provincia di Aosta	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,52
» in Provincia di Asti	2	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	0,87
» in Prov. di Cuneo	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	0,70
» in Prov. di Novara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,17
» in Prov. di Vercelli	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,17
» in Liguria	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,52
» in Lombardia	7	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	1,91
» nel Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Venezia Tridentina	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,17
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,17
» nell'Emilia	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,17
» nell'Italia Centrale	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	4	0,70
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Merid.	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,17
» in Sicilia	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,35
» in Colonie e Possedimenti italiani	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,52
» negli Stati esteri di Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,17
Residenza ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	192	64	112	68	78	27	16	7	1	—	—	1	—	—	—	3	2	—	—	1	1	—	1	—	—	1	—	—	577	
Prop. per ogni 100 matr.	33,28	11,09	19,41	11,79	13,53	4,68	2,12	1,21	0,17	—	—	0,17	—	—	—	0,52	0,35	—	—	0,17	0,17	—	0,17	—	—	0,17	—	—		100

Tavola 23

Matrimoni contratti e matrimoni disciolti durante l'anno

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	In proporzioni percentuali (per ogni 100 disciolti)
1937						
Ottobre	816	14,44	267	4,72	+ 549	305,62
Novembre	267	4,87	277	5,05	— 10	96,39
Dicembre	444	7,80	323	5,68	+ 121	137,46
1938						
Gennaio	236	4,12	396	6,92	— 160	59,60
Febbraio	365	7,03	301	5,80	+ 64	121,26
Marzo	170	2,95	324	5,62	— 154	52,47
Aprile	658	11,76	324	5,79	+ 334	203,09
Maggio	447	7,71	293	5,05	+ 154	152,56
Giugno	402	7,15	313	5,57	+ 89	128,43
Luglio	367	6,31	244	4,19	+ 123	150,41
Agosto	590	10,12	247	4,24	+ 343	238,87
Settembre	419	7,42	221	3,91	+ 198	189,59
Ottobre	577	9,87	274	4,69	+ 303	210,58
TOTALI 1938	4.231		2.884		+ 1.294	146,70

(1) A periodi di tempo completi.

Tavola 16 — Mese

Matrimoni di rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati

	PARROCCHIE	Maggio 1938	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	
1	Metropolitana (San Giovanni)	8	5	2	13	6	11	32
2	San Filippo (Cura di Sant'Eusebio)	4	6	1	—	4	7	33
3	San Tommaso	—	—	3	3	1	1	33
4	Santa Teresa	1	—	—	8	3	1	35
5	Santa Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	1	1	1	—	3	6	37
6	Sant'Agostino (Cura dei SS. Filippo e Giacomo)	2	3	5	10	9	3	39
7	Madonna del Carmine	5	6	6	5	3	7	40
8	San Dalmazzo	3	5	3	9	1	2	40
9	Corpus Domini	1	4	3	1	3	1	41
10	San Francesco da Paola	3	6	6	2	2	3	41
11	San Carlo	1	2	1	6	2	3	42
12	Santa Barbara	6	6	6	7	7	6	42
13	SS. Annunziata	3	2	2	11	5	9	43
14	Madonna degli Angeli	10	2	4	4	6	4	44
15	San Gioachino (Cura dei SS. Simone e Giuda)	23	19	23	13	23	35	45
16	Gran Madre di Dio	3	5	4	6	4	4	46
17	San Massimo	3	5	7	9	2	11	47
18	Crocetta (Vicaria B. V. delle Grazie e di Sant'Eusebio)	27	30	13	26	26	27	48
19	SS. Pietro e Paolo	13	9	11	9	11	22	49
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	9	16	12	17	11	17	50
21	Santa Giulia	13	16	9	15	12	15	51
22	Sacro Cuore di Gesù	12	13	16	20	12	17	52
23	San Secondo	11	10	9	5	1	15	53
24	Santi Angeli Custodi	11	12	13	10	6	15	54
25	Sant'Alfonso	16	13	10	20	19	21	55
26	SS. Nome di Gesù	8	5	4	9	4	5	56
27	Gesù Nazareno	2	9	11	7	9	13	57
28	Sacro Cuore di Maria	13	4	6	5	4	7	58
29	Maria Ausiliatrice	10	10	6	9	5	12	59
30	Santa Croce	4	1	1	10	10	14	60
31	Santa Teresa del Bambino Gesù	3	1	3	10	10	6	61
	Da riportare	243	227	211	322	230	353	

	PARROCCHIE	Maggio 1938	Giugno	Luglio	Agosto
	Riporto	243	227	211	322
	Patrocinio di San Giuseppe	11	7	3	10
	San Pellegrino Laziosi	8	7	6	16
	Madonna della Divina Provvidenza	17	9	12	27
	Sant'Agnese	2	1	4	1
	N. Signora del SS. Sacramento	1	5	9	5
	Santa Rita da Cascia	12	8	7	3
	San Giorgio	2	2	1	3
	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	15	10	9	14
	Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	3	6	6	9
	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e di San Giovanni Decollato)	5	4		3
	Pozzo Strada (Natività di M. V.)	8	3	4	2
	N. Signora della Pace	17	22	18	33
	N. Signora della Salute	41	5	10	15
	San Bernardino	9	13	10	19
	San Gaetano	5	6	1	11
	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	9	6	2	6
	Maria SS. Speranza Nostra	12	12	10	21
	Gesù Adolescente	13	13	11	18
	M. V. Addolorata (Filonetto)	1	4	—	1
	Assunzione di M. V. (Heaglie)	—	1	—	—
	San Giacomo (Abbazia di Stura)	9	2	6	5
	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	3	2	2	4
	San Grato (Mongrenò)	1	—	—	—
	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	2	3	1	3
	Santa Maria (Superga)	—	1	—	1
	Santa Margherita (Santa Margherita)	—	—	—	1
	San Vito (San Vito)	1	1	1	—
	Visitazione di M. V. (Moncalieri)	1	—	—	—
	San Giuseppe Cottolengo	2	2	2	6
	Sacre Stimmate di San Francesco d'Assisi	7	1	5	10
	TOTALI	436	387	353	578

Tavola 18 — Mese

Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti

SPOSI	SPOSE: Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	Nate in Provincia di Alessandria	Nate in Provincia di Aosta	Nate in Provincia di Asti	Nate in Provincia di Cuneo	Nate in Provincia di Novara	Nate in Provincia di Vercelli	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Nate in Emilia	Nate in Italia Centrale	Nate in Sardegna	Nate in Italia Meridionale	Nate in Sicilia	Nate nelle Colonie e possedimenti italiani	Nate negli Stati esteri d'Europa	Nate negli Stati esteri di altri continenti	Nate in località ignota
Nati in Torino da famiglie originarie torinesi	75	—	—	—	26	—	4	3	12	13	4	4	4	6	13	—	1	4	8	—	4	—	—	5	4	—
» da famiglie immigrate a Torino: da oltre 40 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
meno di 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in altri Comuni della Provincia di Torino	21	—	—	—	9	—	1	3	7	9	1	3	1	—	5	1	—	1	1	—	3	—	—	3	1	—
» occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Provincia di Alessandria	9	—	—	—	2	—	1	—	—	3	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1	—	1	—	—
» » » di Aosta	5	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
» » » di Asti	11	—	—	—	3	—	1	—	1	5	—	2	—	—	4	—	—	—	1	—	—	1	—	1	—	—
» » » di Cuneo	10	—	—	—	6	—	3	—	1	10	2	1	—	1	2	—	1	—	2	—	—	—	—	1	1	—
» » » di Novara	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» » » di Vercelli	8	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	1	1	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—	1	—	—
» in Liguria	5	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
» in Lombardia	10	—	—	—	3	—	2	—	1	1	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	1	1	—	1	—	—
» nel Veneto	11	—	—	—	2	—	—	—	1	1	1	1	1	2	22	—	—	1	4	1	1	1	—	—	—	—
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Venezia Giulia e Zara	1	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Emilia	1	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	1	—	—	3	1	—	2	1	—	—	—	—
» nell'Italia Centrale	11	—	—	—	3	—	1	2	1	—	—	1	1	—	2	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—
» in Sardegna	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	2	—	—	—	1	1	—
» nell'Italia Meridionale	4	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	1	—	1	3	—	—	—	2	1	8	—	—	—	—	—
» in Sicilia	5	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	1	—	2	1	—	—	—	—
» nelle Colonie e poss. italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» negli Stati esteri d'Europa	2	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—
» negli Stati esteri di altri continenti	1	1	—	—	1	—	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	194	—	—	—	60	—	18	10	38	48	9	21	8	13	62	1	2	11	24	6	22	8	—	15	8	—
Proporzione per ogni 100 matrimoni	33,62	—	—	—	10,40	—	3,27	1,73	6,59	8,49	1,56	3,64	1,39	2,25	10,75	0,17	0,34	1,91	4,16	1,04	3,81	1,39	—	2,60	1,39	—

Tavola 24

Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolaz. presente media mensile (*)	1934 Numero dei matrimoni	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1935 Popolaz. presente media mensile (*)	1935 Numero dei matrimoni	1935 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1936 Popolaz. presente media mensile (*)	1936 Numero dei matrimoni	1936 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1937 Popolaz. presente media mensile (*)	1937 Numero dei matrimoni	1937 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1938 Popolaz. presente media mensile (*)	1938 Numero dei matrimoni	1938 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)
Gennaio	612.925	300	3,46	621.738	291	3,28	636.719	212	3,87	645.037	252	4,60	673.556	236	4,12
Febbraio	613.000	244	3,29	622.200	223	4,77	637.900	206	3,56	647.270	230	4,01	676.420	363	7,03
Marzo	614.822	143	3,70	623.111	267	[illegible]	638.782	171	3,16	650.195	305	6,32	678.726	179	2,95
Aprile	615.738	352	10,92	630.022	312	9,91	648.215	496	9,79	653.134	532	13,49	686.779	650	11,76
Maggio	616.493	327	4,24	631.700	422	7,17	656.933	570	6,64	653.904	520	9,33	682.501	447	7,71
Giugno	617.188	301	7,31	632.032	307	7,14	657.190	362	7,04	658.197	401	7,85	684.955	492	7,15
Luglio	618.200	250	5,14	631.139	274	7,09	657.022	266	4,05	660.732	322	5,74	685.203	367	8,31
Agosto	618.990	318	9,25	636.320	409	9,53	658.293	529	9,70	662.479	600	12,09	686.190	590	10,12
Settembre	619.703	426	5,76	637.623	304	7,72	659.657	512	7,31	663.992	470	8,61	687.390	419	7,42
Ottobre	620.594	305	9,50	639.963	401	7,16	660.375	569	10,39	665.391	516	14,44	687.971	377	9,07
Novembre	622.693	267	5,22	642.195	235	5,85	660.931	301	5,73	667.102	267	4,37			
Dicembre	629.399	477	9,95	643.794	310	7,69	662.396	437	8,79	670.069	444	7,00			
Totale complessivo		4.355			4.209			4.411			5.351				
Medie mensili (*) e proporzioni annuali (*)		361	7,01		350	6,61		368	6,84		461	8,16			

Tavola 25

NATALITÀ
Nati vivi nel corso del mese (1)

Mese di Ottobre

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente – Nati nel Comune – Appartenenti al Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 a. (*)	Appartenenti ad altri Comuni M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 a. (*)	In complesso M.	F.	Tot.	Nella popolazione residente – Appartenenti al Comune – Nati nel Comune M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 a. (*)	Nati fuori del Comune (Trascrizioni) M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 a. (*)	In complesso M.	F.	Tot.	Parti multipli (*) – Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femmine	N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli: Maschi	Femmine
Legittimi	365	351	716	18,29	49	32	81	9,46	414	383	797	365	354	719	18,06	7	15	22	2,74	372	368	740	2	3	4	—	8	16
Illegittimi:																													
riconosc. da uno dei genitori	21	26	47	1,45	8	2	10	1,16	29	28	57	21	26	47	1,80	3	1	4	0,73	24	27	51	—	—	1	—	—	2
» » entrambi i gen.	1	—	1	0,12	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1	0,13	—	—	—	—	1	—	1	—	—			—	—
Non riconosc. di figliaz. ignota	2	3	5	0,58	—	—	—	—	2	3	5	2	3	5	0,63	—	—	—	—	2	3	5	—	—			—	—
Totali	389	382	771	19,44	57	34	91	10,56	446	416	862	389	383	772	20,62	12	16	28	3,50	401	399	799	2	3	5	—	8	12
Totali 1938	4165	3965	8130		340	431	991		4445	4356	9011	4165	3965	8130		156	157	313		4264	4062	8323	16	18	23	1	47	62
Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	9,66	8,53	18,19		0,90	0,56	1,46		7,64	7,11	14,75	9,71	8,59	18,30		0,23	0,27	0,50		9,92	8,86	18,78						

Tavola 26

Mese di Ottobre

Nati vivi e nati morti nel Comune nel corso del mese, classificati secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si è verificata la nascita

Residenza dei genitori e stato di legittimità dei nati all'atto della denuncia allo Stato Civile	Regia Opera di Maternità M.	F.	Tot.	Ospedali M.	F.	Tot.	Cliniche private M.	F.	Tot.	Presso medici e levatrici M.	F.	Tot.	Case private e abitazione delle puerpere M.	F.	Tot.	Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, piroscafo, tram, ecc. M.	F.	Tot.	Nati in località ignota M.	F.	Tot.	In complesso M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
Genitori residenti a Torino:																									
Legittimi	117	126	243	59	50	109	12	14	26	1	—	1	184	175	359	—	—	—	—	—	—	373	365	738	83,01
Legittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	19	23	42	1	1	2	1	—	1	—	—	—	1	2	3	—	—	—	—	—	—	22	26	48	5,40
Totali	136	149	285	60	51	111	13	14	27	1	—	1	185	177	362	—	—	—	—	—	—	395	391	786	
Proporz. per ogni 100 nascite			12,06			12,49			3,03			0,11			40,72			—			—	44,43	43,90	88,41	88,41
Genitori non resid. in Torino:																									
Legittimi	31	17	48	15	12	27	4	3	7	—	—	—	2	3	5	—	—	—	—	—	—	52	35	87	9,79
Legittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	9	1	10	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	2	11	1,24
Totali	40	18	58	15	12	27	4	3	7	—	1	1	2	3	5	—	—	—	—	—	—	61	37	98	
Proporz. per ogni 100 nascite			6,52			3,03			0,79			0,11			0,56			—			—	6,87	4,16	11,03	11,03
Genitori di residenza ignota:																									
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Legittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Proporz. per ogni 100 nascite			—			—			—			—			—			—			—	—	—	—	—
Legittimi non riconosciuti od esposti (7)	1	—	1	—	—	—	—	—	—		2	2	1	1	2	—	—	—	—	—	—	2	3	5	
Proporz. per ogni 100 nascite			0,11			—			—			0,22			0,22			—			—	0,22	0,34	0,56	0,56
Totali complessivi	177	167	344	75	63	138	17	17	34	1	3	4	188	181	369	—	—	—	—	—	—	458	431	889	
Proporz. per ogni 100 nascite	19,91	18,79	38,70	8,44	7,08	15,52	1,91	1,91	3,82	0,11	0,34	0,45	21,15	20,36	41,51	—	—	—	—	—	—	51,52	48,48	100,—	100

(1) V. Nota Bene a pag. 2. (*) Arrotondate all'unità. (7) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i parti-titi morti. (*) Ogni 100 nati vivi nella popolazione presente. (*) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente. (*) Sono considerati soltanto i parti multipli in cui tutti i nati risultarono vivi all'atto della nascita. Per il complesso dei parti multipli, si rimanda alla tavola 25. (*) Per convenzione tali nascite sono conteggiate anche agli effetti dell'incremento naturale della popolazione residente.

Tavola 27

Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno

Mese di Ottobre

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile

MESI	Legittimi Maschi	Legittimi Femmine	Legittimi Totale	Legittimi Proporz. (¹)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (¹)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (¹)	TOTALE Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (¹)
Ottobre 1937	368	351	719	[illegible]	22	26	[illegible]	5,92		1	1	0,12	390	378	[illegible]	94,[illegible]
Novembre	347	340	687	86,[illegible]	16	17	33	6,95		1	1	0,13	363	358	[illegible]	93,93
Dicembre	401	[illegible]	790	[illegible]	36	30	66	7,16	3	2	5	0,54	440	421	[illegible]	93,46
Gennaio 1938	433	420	853	86,07	37	31	[illegible]	6,26	6	2	8	0,81	476	447	923	93,14
Febbraio	435	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	25	43	5,16	2	5	7	0,73	455	414	862	91,21
Marzo	453	421	874	91,01	[illegible]	34	63	6,10	3	2	5	[illegible]	[illegible]	446	942	91,10
Aprile	426	[illegible]	[illegible]	[illegible]	33	33	66	6,[illegible]	1	1	[illegible]	[illegible]	462	426	[illegible]	92,61
Maggio	414	391	810	[illegible]	41	23	64	6,65	2	6	8	[illegible]	452	430	[illegible]	91,[illegible]
Giugno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85,40	29	27	56	[illegible]	4	4	8	[illegible]	[illegible]	447	[illegible]	92,07
Luglio	[illegible]	423	[illegible]	[illegible]	26	26	52	[illegible]	3	3	6	0,61	[illegible]	452	[illegible]	91,[illegible]
Agosto	392	[illegible]	[illegible]	[illegible]	40	41	81	8,77	1	6	7	[illegible]	433	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Settembre	[illegible]	393	802	85,41	26	27	53	5,64	2		2	0,21	433	420	857	91,[illegible]
Ottobre	403	[illegible]	791	86,76	30	27	57	6,24	2	3	5	0,54	440	417	[illegible]	93,74
TOTALE 1938	4216	3959	8175		302	295	603		29	35	64		4553	42[illegible]	[illegible]12	

Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile — TOTALE complessivo dei nati vivi

MESI	Legittimi Maschi	Legittimi Femmine	Legittimi Totale	Legittimi Proporz. (¹)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (¹)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (¹)	TOTALE Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (¹)	TOTALE complessivo dei nati vivi Maschi	Femmine	Totale	Proporzione (¹)
Ottobre 1937	8	4	12	1,3[illegible]					1		1	0,12	9	4	13	1,60	399	[illegible]	781	96,42
Novembre	9	4	13	1,52	2		2	0,2[illegible]					12	3	14	1,77	394	363	757	[illegible]
Dicembre	9	3	12	1,30	2	2	4	0,44					11	5	16	1,74	451	426	877	[illegible]
Gennaio 1938	9	7	16	1,61	1		1	0,10					10	7	17	1,71	486	454	940	94,[illegible]
Febbraio	[illegible]	[illegible]	14	1,[illegible]	1	1	2	0,21					[illegible]	9	16	1,[illegible]	450	[illegible]	878	92,01
Marzo	[illegible]	[illegible]	15	1,4[illegible]	1		1	0,10					[illegible]	7	16	1,55	503	[illegible]	[illegible]	92,71
Aprile	[illegible]	2	[illegible]	0,6[illegible]	1	1	2	0,21					[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	467	429	[illegible]	93,[illegible]
Maggio	[illegible]	[illegible]	16	1,[illegible]	2		2	0,21					10	[illegible]	18	1,[illegible]	462	438	900	93,[illegible]
Giugno	11	4	15	1,66	[illegible]		1	0,11					12	4	16	1,67	[illegible]	421	[illegible]	93,[illegible]
Luglio	12	12	21	2,11		1	1	0,10					12	13	25	2,74	462	[illegible]	927	94,[illegible]
Agosto	15	3	17	1,[illegible]	2		2	0,22					15	4	19	2,06	446	419	[illegible]	[illegible]
Settembre	6	10	16	1,70		1	1	0,[illegible]					6	11	17	1,81	441	431	874	93,[illegible]
Ottobre	[illegible]		6	0,[illegible]		1	1	0,10	—				[illegible]	1	7	0,77	446	416	862	94,[illegible]
TOTALE 1938	[illegible]	33	82	115	[illegible]	[illegible]	11						92	[illegible]	15[illegible]		464[illegible]	4356	[illegible]01	

NATI MORTI (prima del parto e durante il parto)

Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza)

MESI	Legittimi Maschi	Legittimi Femmine	Legittimi Totale	Legittimi Proporz. (³)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	TOTALE Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)
Ottobre 1937	9	8	17	2,10	1	2	3	0,37					10	10	20	2,47
Novembre	11	12	23	2,90	1		1	0,13					12	12	24	3,03
Dicembre	14	18	32	3,47	1	2	3	0,33		1	1	0,11	15	21	36	3,91
Gennaio 1938	13	6	19	1,92		1	1	0,10				—	13	7	20	2,02
Febbraio	6	20	26	2,76	1		1	0,10	1		1	0,10	8	20	28	2,96
Marzo	19	13	32	3,09				—	1		1	0,10	20	13	33	3,19
Aprile	11	16	27	2,81	2	2	4	0,42					13	18	31	3,23
Maggio	15	10	25	2,60	2	2	4	0,42					17	12	29	3,02
Giugno	17	14	31	3,23	1		1	0,11				—	18	14	32	3,34
Luglio	9	14	23	2,34	1	1	2	0,20					10	15	25	2,54
Agosto	18	13	31	3,36				—	2		2	0,22	20	13	33	3,58
Settembre	13	7	20	2,13				—					13	7	20	2,13
Ottobre	11	15	26	2,8[illegible]	1		1	0,10					12	15	27	2,9[illegible]
TOTALE 1938	13[illegible]	126	260		8	6	14		4		4		146	132	278	

Aborti (prima del compim. del sesto mese di gravidanza) (²) — TOTALE complessivo dei nati morti e aborti — TOTALE generale delle nascite

MESI	Legittimi Maschi	Legittimi Femmine	Legittimi Totale	Legittimi Proporz. (³)	Illegittimi Maschi	Illegittimi Femmine	Illegittimi Totale	Illegittimi Proporz. (³)	TOTALE Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	TOTALE complessivo dei nati morti e aborti Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	TOTALE generale delle nascite Maschi	Femmine	Totale
Ottobre 1937	5	2	7	0,87	1	1	2	0,25	6	3	9	1,11	15	13	29	3,58	413	395	[illegible]
Novembre	6	2	8	1,01	1	1	2	0,25	7	3	10	1,26	19	15	34	4,29	424	370	[illegible]
Dicembre	3	4	7	0,76		1	1	0,11	3	5	8	0,87	18	26	44	4,78	469	452	921
Gennaio 1938	21	5	26	2,62	1	1	[illegible]	[illegible]	22	[illegible]	31	3,13	[illegible]	[illegible]	51	5,15	524	467	991
Febbraio	16	[illegible]	19	[illegible]					16	3	19	3,1[illegible]	42	23	[illegible]	7,09	492	451	943
Marzo	36	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	1	0,10	[illegible]	1	42	[illegible]	59	16	75	7,26	562	471	1033
Aprile	27	3	30	3,13		2	2	0,21	27	5	32	3,34	39	23	63	6,57	507	452	959
Maggio	23	8	31	3,22	2		2	0,21	25	8	33	3,43	42	20	62	6,45	501	[illegible]	962
Giugno	21	[illegible]	22	2,31		1	1	0,11	21	4	[illegible]	2,62	42	[illegible]	[illegible]	6,26	520	439	959
Luglio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,15					[illegible]	[illegible]	31	3,1[illegible]	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	500	[illegible]	[illegible]
Agosto	21		21	2,27	2		2	0,22	23		23	2,49	[illegible]	21	[illegible]	6,07	491	432	923
Settembre	[illegible]	[illegible]	14	1,5[illegible]	1		1	0,21	[illegible]	[illegible]	15	1,70	[illegible]	10	[illegible]	6,92	49[illegible]	441	[illegible]
Ottobre	[illegible]	4	(⁴) 21	2,61	1		(⁴) 1	0,10	21	4	25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	52	5,69	479	435	916
TOTALE 1938	273	36	311		14	[illegible]	15		286	40	329		442	17[illegible]	[illegible]07		[illegible]77	4541	[illegible]

Tavola 29 a

Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno (⁶)

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nella Tav. 27)

MESE	Parti doppi — Numero dei parti: 1 maschio e 1 femm.	2 maschi	2 femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti tripli — Numero dei parti: 2 maschi e 1 femm.	2 femm. e 1 maschio	3 maschi	3 femmine	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	Parti con quattro o più nati — Numero dei parti: con 4 nati	con 5 o più nati	Totale	Numero dei nati: M.	F.	Tot.	TOTALE COMPLESSIVO: N. dei parti	Numero dei nati: M.	F.	Tot.
Ottobre 1937	4	4	1	9	12	6	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	12	6	18
Novembre	4	4	4	12	12	12	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	12	12	24
Dicembre	2	2	4	8	6	10	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	6	10	16
Gennaio 1938	1	2	1	4	5	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	3	8
Febbraio	4	6	1	11	16	6	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	16	6	22
Marzo	—	7	2	9	14	4	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	14	4	18
Aprile	2	3	3	8	8	8	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	8	8	16
Maggio	1	4	1	6	9	3	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	9	3	12
Giugno	[illegible]	3	2	7	8	6	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	8	6	14
Luglio	3	[illegible]	2	9	9	9	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	9	9	18
Agosto	1	5	3	9	11	7	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	11	7	18
Settembre	1	2	2	5	5	5	10	—	1	—	—	1	1	2	3	—	—	—	—	—	—	6	6	7	13
Ottobre	2	3	5	10	8	12	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	8	12	20
TOTALE 1938	19	37	22	78	93	63	156	—	1	—	—	1	1	2	3	—	—	—	—	—	—	79	94	65	159

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

Tavola 29 b

PARTI (⁵)	ORDINE PROGRESSIVO DI GENERAZIONE IN BASE AL NUMERO DEI NATI PRECEDENTEMENTE: 1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13° e oltre	Ordine ignoto	TOTALE
Semplici	416	207	89	43	24	7	5	8	2	2	1	2	1	—	807
Doppi	2	5	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	9
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE PARTI	418	212	89	43	24	7	5	9	3	2	1	2	1	—	816

(¹) Si considerano partoriti morti i nati dopo il sesto mese di gestazione che non abbiano respirato. (²) Per aborti debbonsi intendersi i prodotti delle gestazioni venuti alla luce prima del sesto mese. I dati si riferiscono alle denuncie di aborto effettuate all'Ufficio di Stato Civile, e alle rilevazioni dal registro delle levatrici. (³) Proporzioni per ogni 100 nascite. (⁴) Di cui n. 15 di sesso indeterminato. (⁵) Di cui n. — di sesso indeterminato. (⁶) Parti multipli in complesso, cioè riguardanti nati vivi e nati morti.

(⁵) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 30

Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune

MESE	Appartenenti al Comune: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni: Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Ottobre 1937	334	314	648	15	17	32	1	1	2	350	332	682	42	41	83	7	9	16	—	—	—	49	50	99	399	382	781
Novembre	316	310	626	31	12	43	—	1	1	347	323	670	40	33	73	7	7	14	—	—	—	47	40	87	394	363	757
Dicembre	365	337	702	29	21	50	3	2	5	397	360	757	45	55	100	9	11	20	—	—	—	54	66	120	451	426	877
Gennaio 1938	398	382	780	29	19	48	6	2	8	433	403	836	44	45	89	9	6	15	—	—	—	53	51	104	486	454	940
Febbraio	379	359	738	13	25	38	2	5	7	394	389	783	50	32	82	6	7	13	—	—	—	56	39	95	450	428	878
Marzo	407	395	802	29	19	48	3	2	5	439	416	855	54	33	87	10	6	16	—	—	—	64	39	103	503	455	958
Aprile	384	355	739	27	27	54	4	4	8	415	386	801	45	36	81	7	7	14	—	—	—	52	43	95	467	429	896
Maggio	393	365	758	22	28	50	2	6	8	417	399	816	34	34	68	11	5	16	—	—	—	45	39	84	462	438	900
Giugno	393	343	736	27	21	48	1	4	5	421	368	789	51	47	98	3	6	9	—	—	—	54	53	107	475	421	896
Luglio	394	363	757	18	17	35	3	3	6	415	383	798	49	52	91	8	10	18	—	—	—	57	62	109	462	465	927
Agosto	345	339	684	32	29	61	1	6	7	381	374	755	57	33	90	10	12	22	—	—	—	67	45	112	448	419	867
Settembre	373	360	733	23	21	44	2	—	2	398	385	783	42	44	85	3	3	6	—	—	—	45	46	91	443	431	874
Ottobre	365	353	718	22	26	48	2	3	5	389	382	771	49	32	81	8	2	10	—	—	—	57	34	91	446	416	862
Totali 1938 (1)	3831	3644	7475	242	236	478	29	45	64	4102	3965	8010	465	387	852	75	64	139	—	—	—	540	451	991	4642	4416	9001
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (2)	42,54	40,94	83,49	2,55	3,02	5,57	0,25	0,35	0,58	45,12	44,32	89,44	5,68	3,72	9,40	0,93	0,23	1,16	—	—	—	6,62	3,94	10,56	51,74	48,26	100

Tavola 31

Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni classificati in relazione al Comune di pertinenza

MESE	Pertinenti ad altri Comuni Italiani: della Provincia di Torino M. F	di altre Provincie del Piemonte M. F	della Liguria M. F	della Lombardia M. F	del Veneto M. F	del Trentino M. F	della Venezia Giulia e Zara M. F	dell'Emilia M. F	dell'Italia Centrale M. F	dell'Italia Merid. e Sicilia M. F	della Sardegna M. F	delle Colonie e Possedimenti M. F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.	Pertinenti all'Estero: Francia e Belgio M. F	Germania e Lussemburgo M. F	Svizzera M. F	Altri Stati d'Europa M. F	Asia M. F	Africa M. F	America Settentr. e Centrale M. F	Sud America M. F	Ignoto M. F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F	Tot.
Ottobre 1937	39 39	7 2	1					2		1			46	47	93	3 1	—	—	—	1		1	—	—	3	3	6	49	50	99
Novembre	38 33	3 4		2 1		—			1				45	39	84	1 1	—	1		—	—	—	—	—	2	1	3	47	40	87
Dicembre	46 49	6 10		2 2				1					54	62	116	— 3	—	—	—	—	—	1	—		—	4	4	54	66	120
Gennaio 1938	44 44	3 3	1 1	1	1		1	1	1 1			1 1	52	51	103	1 —	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	53	51	104
Febbraio	45 24	6 7	1	1 2		—			1 1				54	38	92	2 1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	56	39	95
Marzo	48 27	9 5	2 1	3	1		1					1	59	34	93	3 5	—	—	1	—	—	1	—	—	5	5	10	64	39	103
Aprile	34 35	11 5		2 2					1 1	1	—		47	42	89	5 1	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1	6	52	43	95
Maggio	34 33	10 6								1			45	39	84	— —	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	39	84
Giugno	40 36	9 6		1					3	1		1 1	51	49	100	3 4	—	—	—	—	—	—	—	—	3	4	7	54	53	107
Luglio	33 19	9 10	2 1	3				2 1	1 3	1			46	59	105	1 2	—	—	1	—	—	—	—	—	1	3	4	47	62	109
Agosto	52 41	9 6	1 4			1		1		1 1		1	66	44	110	1 —	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1	2	67	45	112
Settembre	43 32	7 8		2	1			1	2			1	53	44	87	1 1	—	—	1	—	—	1	—	—	2	2	4	55	46	91
Ottobre	45 24	8 6	3 2	1					1				57	33	90	— —	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	1	57	34	91
Totali 1938 (1)	7[illegible]0	145	18	19	3	1	2	6	12	9	1	7	520	433	953	31	—	—	5	—	2	—	—	—	20	18	38	540	451	991
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. pres. (2)	8,—	1,62	0,58	0,12	—	—	—	—	—	0,12	—	—	6,61	3,83	10,44	—	—	—	0,12	—	—	—	—	—	—	0,12	0,12	6,61	3,[illegible]	10,[illegible]

Tavola 32

Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (1)

MESE	In altri Comuni Italiani: della Provincia di Torino M F	di altre Provincie del Piemonte M F	della Liguria M F	della Lombardia M F	del Veneto M F	del Trentino M F	della Venezia Giulia e Zara M F	dell'Emilia M F	dell'Italia Centrale M F	dell'Italia Merid. e Sicilia M F	della Sardegna M F	delle Colonie e Possedimenti M F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.	All'Estero: Francia e Belgio M F	Germania e Lussemburgo M F	Svizzera M F	Altri Stati d'Europa M F	Asia M F	Africa M F	America Settentr. e Centrale M F	Sud America e Oceania M F	Ignoto M F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F	Tot.
Ottobre 1937	4 9	4 2		1 —	1 2			1 1	2				11	16	27	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	11	16	27
Novembre	4 5	5 3	1 —		1 1			1	2	2 2		1	16	12	28	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1	1	2	17	13	30
Dicembre	2 6	1 6		1 1	1 1				1	1			6	15	21	— —	— —	— —	— —	1 —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	6	15	21
Gennaio 1938	7 3	3 2		3 1	2				2	1			15	9	24	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	15	9	24
Febbraio	1 10	5 2	1		2 1			1 2					10	15	25	1 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1	—	1	11	15	26
Marzo	5 3	3 2							1 1	1 1			10	7	17	— 1	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	1	1	10	8	18
Aprile	1 6	1 3		2	1			1		3 2			7	13	20	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	7	13	20
Maggio	11 1	2 2		—	1 1	2 1		1		1 2			16	9	25	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	16	9	25
Giugno	4 11	5 4			2 2	3 —		1	1 1	2			13	23	36	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	13	23	36
Luglio	5 12	12 6		2	1 —			1 1	3 3	2 —			26	22	48	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	26	22	48
Agosto	8 10	4 5	2 1	1 2				1 1	2 5	1 —			19	24	43	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	19	24	43
Settembre	2 7	11 5	2 —	1 2	1 1	—	1	—	4 2	4 1	—	—	27	18	45	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	27	18	45
Ottobre	4 5	4 6	1 —		1 —		3	1 —	1 1	1 —	—	—	12	16	28	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	—	12	16	28
Totali 1938 (2)	116	87	7	18	17	4	1	10	32	19	—	—	155	156	311	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	156	157	313
Proporz. ogni 100 nati vivi nella popol. residen. (2)	1,13	1,26	0,12	0,12	—	0,38	—	0,12	0,25	0,12	—	—	1,50	2,—	3,50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,50	2,—	3,50

(1) Il totale si riferisce al complesso progressivo delle nascite (mese in corso più mesi precedenti), le proporzioni si riferiscono al mese in corso. (2) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

Tavola 33

Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune

classificati secondo il luogo d'origine della famiglia (1)

Mese di Ottobre

TEMPO dal quale la famiglia risiede in Torino	Famiglie originarie di Torino	da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati esteri	Totali
		Famiglie immigrate a Torino													
Famiglie originarie di Torino	191	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	191
Famiglie immigrate a Torino:															
da più di 50 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 40 »	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	8
» 30 »	—	9	10	1	2	—	1	—	—	3	—	1	—	—	26
» 20 »	—	15	32	2	1	—	—	—	3	4	—	4	—	7	68
» 15 »	—	6	22	—	1	—	5	—	—	3	1	7	—	2	47
» 10 »	—	6	36	1	8	1	20	—	6	3	3	20	—	3	107
» 5 »	—	11	33	1	3	—	15	—	1	3	1	16	—	4	89
» 2 »	—	17	35	—	6	—	18	—	6	5	2	19	—	2	113
» 1 »	—	8	16	1	2	1	12	—	1	2	1	6	—	2	52
da meno di 1 anno	—	4	3	—	1	—	2	—	1	1	1	3	—	—	17
Totali	191	79	194	7	24	2	73	—	18	25	9	76	—	20	718
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi nel Comune da genitori appartenenti al Comune	26,60	11,—	27,02	0,97	3,35	0,28	10,18	—	2,50	3,48	1,25	10,58	—	2,78	100

Tavola 34

Mese di Ottobre

Nati illegittimi (2) nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune classificati in relazione al luogo di origine (3) dei genitori

(limitatamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori)

Riconosciuti da ambedue i genitori – Luoghi d'origine delle madri

Luoghi di origine dei padri	Torino	altri Comuni della Provinc. di Torino	altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti	Stati esteri	Località ignota	Totali
Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri comuni della provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre provincie del Piemonte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1

Riconosciuti da uno solo dei genitori

Luogo di origine del genitore che ha effettuato il riconoscimento	Nascite riconosciute dal solo padre	Nascite riconosciute dalla sola madre
Torino	13	—
Altri comuni della Provincia di Torino	4	—
Altre Provincie del Piemonte	9	—
Liguria	—	—
Lombardia	4	—
Trentino	1	—
Veneto	7	—
Venezia Giulia e Zara	—	—
Emilia	2	—
Italia Centrale	1	—
Sardegna	—	—
Italia Meridionale	2	—
Sicilia	—	—
Colonie	—	—
Stati Esteri	4	—
Località ignota	—	—
Totali	47	—

Tavola 38

Mese di Ottobre

Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori

Tempo intercorso fra il matrimonio dei genitori e la nascita

Ordine di generazione nel matrimonio	nel corso del 1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	nel corso del 2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	21° anno	22° anno	23° anno	24° anno	25° anno	oltre il 25° anno	Totali	Proporzione per ogni 100 nati vivi legitt. nella popol. presente
1° nato	2	3	1	3	6	13	4	6	10	24	23	29	136	35	26	22	10	12	8	7	7	6	3	3	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	402	50,32
2° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	20	32	23	19	13	17	12	12	12	6	7	4	2	2	3	3	—	2	1	—	—	1	—	—	210	26,28
3° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	9	13	11	8	10	5	6	6	3	3	2	2	5	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	92	11,51
4° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	5	2	5	3	3	2	4	2	4	4	—	1	2	1	—	—	—	—	—	—	41	5,13
5° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	2	5	1	2	1	1	—	1	3	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	24	3,—
6° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	—	7	0,88
7° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	5	0,63
8° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	9	1,12
9° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	0,37
10° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	2	0,25
11° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	0,13
12° nato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	2	0,25
Oltre il 12°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,13
Totale	2	3	1	3	6	13	4	6	10	24	23	29	147	67	67	62	42	39	39	37	30	31	17	18	10	15	18	9	8	4	7	1	—	1	3	1	2	799	
Proporzioni per 100 nati vivi legittimi nella popolazione presente	0,25	0,37	0,13	0,37	0,75	1,63	0,50	0,75	1,26	3,—	2,88	3,63	18,40	8,38	8,38	7,76	5,26	4,88	4,88	4,63	3,75	3,88	2,13	2,25	1,26	1,88	2,25	1,12	1,—	0,50	0,88	0,13	—	0,13	0,37	0,13	0,25		100

(1) La famiglia presa in considerazione come base di classificazione è quella del padre; il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è originaria o — nell'impossibilità di accertare l'origine — quello nel quale la famiglia ha più a lungo risieduto, prima di trasferirsi a Torino. (2) Nati vivi e nati morti. (3) Per « luogo di origine » s'intende il luogo di nascita dei genitori.

Tavola 35

Nati vivi e nati morti nel corso del mese nel Comune, classificati secondo l'età dei genitori (1)

Mese di Ottobre

LEGITTIMI – Età della madre

Età del padre	inferiore ad anni 15 M	F	da 15 a 17 anni M	F	da 18 a 20 anni M	F	da 21 a 24 anni M	F	da 25 a 29 anni M	F	da 30 a 34 anni M	F	da 35 a 39 anni M	F	da 40 a 44 anni M	F	da 45 a 49 anni M	F	da 50 anni in poi M	F	Totale M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
Inferiori ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 17 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 18 a 20 anni	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,22
Da 21 a 24 anni	—	—	—	2	1	6	11	7	5	4	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	21	19	40	4,50
Da 25 a 29 anni	—	—	1	1	11	7	42	35	49	56	11	17	—	1	—	—	—	—	—	—	114	117	231	25,99
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	4	3	22	16	65	60	34	34	12	9	2	—	—	—	—	—	148	124	272	30,60
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	—	3	2	19	20	33	33	21	23	2	1	—	2	—	—	79	85	164	18,45
Da 40 a 44 anni	—	—	1	—	—	—	2	—	6	4	10	15	12	11	6	5	1	—	—	—	38	35	73	8,21
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3	8	5	3	6	1	1	—	—	20	16	36	4,05
Da 50 a 54 anni	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	—	2	0,22
Da 55 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	2	2	4	0,45
Da 60 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	1	0,11
Totali per sesso	—	—	2	5	16	16	85	62	145	143	101	103	53	56	21	12	2	3	—	—	425	400		
Totali complessivi	—		7		32		147		288		204		109		33		5		—				825	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—		0,79		3,60		16,54		32,39		22,95		12,26		3,71		0,56							92,80

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI – Età della madre

Età del padre	inferiore ad anni 15 M	F	da 15 a 17 anni M	F	da 18 a 20 anni M	F	da 21 a 24 anni M	F	da 25 a 29 anni M	F	da 30 a 34 anni M	F	da 35 a 39 anni M	F	da 40 a 44 anni M	F	da 45 a 49 anni M	F	da 50 anni in poi M	F	Totale M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 17 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 18 a 20 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 21 a 24 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 50 a 54 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 55 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—		
Totali complessivi	—		—		—		—		—		—		1		—		—		—					
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—		—		—		—		—		—		0,11		—		—		—					0,11

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Età del genitore che ha riconosciuto	Riconosciuti dal solo padre M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel mese	Illegittimi non riconosciuti ed esposti: Maschi	Femmine	Totale
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Da 15 a 17 anni	—	—	—	—	2	—	2	0,22	2	—	2	0,22			
Da 18 a 20 anni	—	—	—	—	1	3	4	0,45	1	3	4	0,45			
Da 21 a 24 anni	—	—	—	—	10	9	19	2,15	10	9	19	2,15			
Da 25 a 28 anni	—	—	—	—	11	5	16	1,80	11	5	16	1,80			
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	4	8	12	1,35	4	8	12	1,35			
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	2	1	3	0,34	2	1	3	0,34			
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	2	2	0,22	—	2	2	0,22			
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Da 50 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Totali per sesso	—	—			30	28			30	28			2	3	
Totali complessivi			—				58				58				5
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune				—				6,53				6,53			0,56

Tavola 39

Mese di Ottobre

Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale)

Professione della madre / Ordine di generazione

Età della madre (1)	Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti Pub. e Insegn. pub.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propr. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o riconosciuti solo dal padre e esposti	Totale	Propor. per ogni 100 nati-morti	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegitt. riconosc. o non riconosc. o esposti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dai 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dai 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	3,70	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dai 21° al 24°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	11,11	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dai 25° al 29°	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	7	—	—	—	11	40,75	7	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1
dai 30° al 34°	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	—	—	6	22,22	2	2	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-
dai 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	—	—	5	18,52	2	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-
dai 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dai 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	3,70	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dai 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Illegitt. non ricon., riconosc. solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	1	—	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	20	—	—	—	27		16	4	2	2	-	-	-	-	1	1	-	1
Proporzione ogni 100 nati-morti	3,70	—	—	—	—	14,82	—	—	—	—	—	—	3,70	—	—	3,70	—	74,08	—	—	—		100	59,26	14,82	7,41	7,41	-	-	-	-	3,70	3,70	-	3,70

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 40 — Mese di Ottobre

Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzioni per ogni 100 nati-morti
I. Mortalità fetale nel corso della gestazione																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	3,70
2. Tossiemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3,70
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	1	2	—	3	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	3	11,11
4. Altre cause o cause non specificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
II. Mortalità per espulsione prematura																		
5. Strappo materno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3,70
7. Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8. Infezioni acute	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3,70
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	1	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	7,41
10. Altre cause o cause non specificate	2	1	1	1	—	5	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—	5	18,52
III. Mortalità fetale nel corso del parto																		
11. Presentazione viziosa e prolabenza del cordone	—	—	1	1	—	2	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	2	7,41
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	3,70
13. Altre cause e cause non specificate	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	7,41
Totali	4	1	4	16	—	26	—	1	—	—	1	25	—	—	—	—	27	
Proporzioni per ogni 100 nati morti	14,82	3,70	14,82	59,26	—	96,30	—	3,70	—	—	3,70	96,30	—	—	—	—		100
	100					100					100							

Tavola 41 — Mese di Ottobre

Aborti in relazione alla età, e alla professione della madre

(I dati sono stati rilevati dal registro delle levatrici e dalle denuncie all'Ufficio di Stato Civile)

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditori - Portiere - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Personale statale dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. guardie ecc. (Stato ed Enti pubblici e Istituz. pubbl.)	Impiegate private	Professionisti arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Proprietari benestanti viv. di redditi o senz. della famiglia	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizione ignorata	Illegittimi non riconosciuti ed esposti solo dal padre od esposti	Totali	Proporzioni per ogni 100 aborti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4,—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	8,—
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	—	—	—	8	32,—
dal 25° al 29°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	12,—
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	6	24,—
dal 35° al 39°	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	1	—	4	16,—
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	4,—
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegit. non riconosciuti, solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	1	—	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	19	—	1	—	25	
Proporzioni per ogni 100 aborti	4,—	—	—	—	—	16,—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	76,—	—	4,—	—		100

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 42 — Mese di Ottobre

Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzioni per ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tossiemia gravidica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Strappo materno	—	—	1	—	1	—	—	1	1	1	1	—	—	—	—	2	8,—
Inserzione viziosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre cause o cause non specificate	—	3	10	2	3	5	—	23	—	—	23	—	—	—	—	23	92,—
Totali	—	3	11	2	4	5	—	24	1	1	24	—	—	—	—	25	
Proporzioni per ogni 100 aborti	—	12,—	44,—	8,—	16,—	20,—	—	96,—	4,—	4,—	96,—	—	—	—	—		100
	100							100		100							

Nati vivi e nati morti nella popolazione residente e presente di Torino nel 1938 (1° Gennaio-31 Ottobre)
Classificazione dei nati per zona statistica di residenza dei genitori.

ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI	NATI VIVI					NATI MORTI				
	Nati vivi in Torino da genitori ivi residenti		Nati vivi in altri Comuni da genitori residenti in Torino (Trascrizioni)		Totale nati vivi nella popolazione RESIDENTE	Nati morti in Torino da genitori ivi residenti		Nati morti in altri Comuni da genitori residenti in Torino (Trascrizioni)		Totale nati morti nella popolazione RESIDENTE
	legittimi	illegittimi riconosciuti	legittimi	illegittimi riconosciuti		legittimi	illegittimi riconosciuti	legittimi	illegittimi riconosciuti	
1-2-3-4	438	72	20	10	560	18	2	—	—	20
5-8	254	24	11	7	295	7	3	—	—	10
6-7	204	33	4	1	251	7	—			7
9-9 bis-19-20	481	33	26	8	548	11	1	—	—	12
10-15-26-27-28	559	34	32	8	631	8	—	—	—	8
11	216	26	3	5	250	6	—	—	—	6
12	218	21	6	1	246	7	—	—	—	7
13-14-15-71	253	16	6	1	276	5	1	—	—	6
16-17-17 bis	439	32	17	11	499	13	—	—	—	13
21-22	193	4	2	1	200	7	—	—	—	7
23-24	400	14	3	3	420	6	—	—	—	6
25	130	5	4	—	147	1	—	—	—	1
29-30-31-32	669	21	26	3	722	25	1	—	—	26
33-34-35	439	14	9	5	467	15	—	—	—	15
36-37-38-39-40-41-60	774	40	19	6	839	21	—	—	—	21
42-43-44-45-46-66-67	444	10	9	3	466	20	—	—	—	20
47-48-49-65	177	6	8	2	193	1	1	—	—	2
50-51-52-63-64	197	10	10	1	218	5	—	—	—	5
53-54-55-56	190	7	6	1	204	3	—	—	—	3
57-58	301	11	4	4	320	8	—	—	—	8
59-60-61-62-89-90-91-92	110	3	1	2	124	2	—	—	—	2
69-70-87-88	82	4	1	1	88	3	—	—	—	3
72-73-80-81	50	7	—	—	57	—	—	—	—	—
74-75-82-83-84-85-86	68	12	—	1	81	—	1	—	—	1
76-77-78-79	121	7	1	—	129	1	—	—	—	1
Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
nosciuti od esposti (1)	—	64	—	—	64	—	4	—	—	4
nati nella popolazione RESIDENTE	7.468	542	228	85	8.323	205	14	—	—	219
Torino da genitori residenti in altri Comuni sionali)	852	139	—	—	—	55	4	—	—	—
complessivo nati nella popolazione ENTE	8.320	681	—	—	—	260	18	—	—	—
	9.001					278				

(1) Ricomosciuti od esposti sono *iure loci* considerati come appartenenti alla popolazione residente.

Tavola 47

Nati vivi nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolazione presente media mensile	1934 Nati vivi M.	1934 Nati vivi F.	1934 Totale	1934 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (¹)	1935 Popolazione presente media mensile	1935 Nati vivi M.	1935 Nati vivi F.	1935 Totale	1935 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (¹)	1936 Popolazione presente media mensile	1936 Nati vivi M.	1936 Nati vivi F.	1936 Totale	1936 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (¹)	1937 Popolazione presente media mensile	1937 Nati vivi M.	1937 Nati vivi F.	1937 Totale	1937 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (¹)	1938 Popolazione presente media mensile	1938 Nati vivi M.	1938 Nati vivi F.	1938 Totale	1938 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (¹)
Gennaio	612.925	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11,59	625.738	310	[illegible]	641	[illegible]	640.219	[illegible]	[illegible]	804	[illegible]	633.037	[illegible]	[illegible]	762	13,91	[illegible]	486	454	940	16,43
Febbraio	613.200	313	319	632	13,32	627.200	371	302	673	[illegible]	[illegible]	364	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	707	14,24	676.429	450	426	876	16,92
Marzo	614.822	319	293	642	12,29	[illegible]	367	329	696	11,04	640.732	372	372	744	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	503	455	958	16,82
Aprile	615.731	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12,19	[illegible]	361	331	692	13,36	641.215	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13,12	[illegible]	375	402	[illegible]	11,47	680.773	467	429	896	16,05
Maggio	616.191	[illegible]	[illegible]	649	12,39	631.590	[illegible]	320	679	12,64	639.041	351	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11,70	[illegible]	462	438	900	15,51
Giugno	617.346	[illegible]	321	[illegible]	12,42	632.022	[illegible]	371	745	[illegible]	[illegible]	357	[illegible]	[illegible]	13,63	[illegible]	399	342	731	[illegible]	[illegible]	478	421	899	15,96
Luglio	618.200	324	312	636	12,11	633.419	[illegible]	[illegible]	773	[illegible]	[illegible]	391	324	715	13,23	[illegible]	424	318	772	[illegible]	[illegible]	462	465	927	15,93
Agosto	618.990	321	317	[illegible]	12,07	636.420	[illegible]	[illegible]	692	[illegible]	[illegible]	372	[illegible]	724	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13,94	[illegible]	448	419	867	14,82
Settembre	619.703	329	307	[illegible]	12,19	637.473	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12,[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	691	[illegible]	[illegible]	405	[illegible]	[illegible]	11,43	[illegible]	443	431	874	15,47
Ottobre	620.091	327	323	616	12,25	649.907	[illegible]	[illegible]	729	13,41	640.373	[illegible]	[illegible]	692	12,85	[illegible]	[illegible]	[illegible]	721	13,82	[illegible]	446	416	862	15,25
Novembre	622.091	291	291	[illegible]	11,13	642.195	326	346	672	12,73	640.618	[illegible]	[illegible]	626	11,96	[illegible]	394	[illegible]	[illegible]	13,0?					
Dicembre	629.399	[illegible]	267	572	10,7?	644.294	[illegible]	328	670	12,21	642.706	369	345	711	13,12	650.009	451	420	[illegible]	15,41					
Totali per sesso		3.635	3.689				4.277	4.060				4.449	4.221				[illegible]	[illegible]							
Totali complessivi				7.324					8.317					8.560					9.366						
Medie mens. (²) e prop. ann. (¹)				629	12,19				695	13,13				713	13,27				781	14,23					

RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Ottobre

Riconoscimenti nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

	Dal padre (a) M	Dal padre (a) F	Dalla madre (b) M	Dalla madre (b) F	Da entrambi M	Da entrambi F	Totale M	Totale F	Totale in complesso
Riconoscimenti avvenuti: all'atto della nascita (³)			29	25	1		30	25	55
per atto autentico: anteriore alla nascita							2	1	
posteriore alla nascita	1		1						
Totali	1	1	30	28	1		32	31	63

(a) di cui già riconosciuti dalla madre: M. F.
(b) di cui già riconosciuti dal padre: M. F.

Tavola 45 — Mese di Ottobre

Legittimazioni nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

Legittimazioni	Per susseguente matrimonio: All'atto del matrimonio	Per susseguente matrimonio: In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano già stati riconosciuti			
dal padre			
dalla madre		1	
da entrambi			
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti			

Tavola 46 — Mese di Ottobre

Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

Adozioni di	Da parte di uomo coniugato M	Da parte di uomo coniugato F	Da parte di donna coniugata M	Da parte di donna coniugata F	Da parte di entrambi i coniugi M	Da parte di entrambi i coniugi F	Da parte di uomo o donna non coniugati M	Da parte di uomo o donna non coniugati F	Totale M	Totale F
Figli legittimi										
Illegittimi riconosciuti										
Illegittimi non riconosciuti o esposti										
Totali per sesso										
Totali complessivi										

MORTALITÀ

Tavola 48-49 — Mese di Ottobre

Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (⁴)

MORTI	Celibi e Nubili M.	Celibi e Nubili F.	Celibi e Nubili Tot.	Coniugati M.	Coniugati F.	Coniugati Tot.	Vedovi M.	Vedovi F.	Vedovi Tot.	Divorziati M.	Divorziati F.	Divorziati Tot.	Stato civile ignoto M.	Stato civile ignoto F.	Stato civile ignoto Tot.	Totale M.	Totale F.	TOT. compless.	Prop. ogni 1000 ab. (¹)
Popolazione presente: Appartenenti al Comune e ivi deceduti	84	81	165	145	97	242	63	99	162		1	1	2	—	[illegible]	292	277	569	[illegible]
Appartenenti ad altri Comuni e deceduti in Torino	17	14	31	19	13	32	1	5	6						2	41	33	74	[illegible]
Totale mensile	101	95	196	164	110	274	64	104	170	—	1	1	2	—	2	333	310	643	[illegible]
Totale progressivo 1938	1.257	1.244	2.501	1.844	1.093	2.937	638	1.333	1.971	—	2	2	7	1	8	3.746	3.673	7.419	
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	15,71	14,77	30,48	25,51	17,10	42,61	10,26	16,18	26,44	—	0,16	0,16	0,31	—	0,31	51,79	48,21	100	
Popolazione residente: Appartenenti al Comune e ivi deceduti	84	81	165	145	97	242	63	99	162	—	—	—	—	—	—	292	277	569	[illegible]
Appartenenti al Comune e deced. in altri Comuni	24	24	48	27	8	35	6	12	18	—	—	—	—	—	—	57	44	101	[illegible]
Totale mensile	108	105	213	172	105	277	69	111	180	—	—	—	—	—	—	349	321	670	[illegible]
Totale progressivo 1938	1.064	1.097	2.161	1.729	935	2.664	622	1.256	1.878	—	—	—	—	—	—	3.415	3.308	6.723	
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	16,12	15,67	31,79	25,67	15,67	41,34	10,29	16,57	26,87	—	—	—	—	—	—	52,09	47,91	100	

Tavola 50

Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno

MESE	Celibi e nubili M.	Celibi e nubili F.	Celibi e nubili Totale	Coniugati M.	Coniugati F.	Coniugati Totale	Vedovi M.	Vedovi F.	Vedovi Totale	Divorziati M.	Divorziati F.	Divorziati Totale	Stato civile ignoto M.	Stato civile ignoto F.	Stato civile ignoto Totale	Totale M.	Totale F.	TOTALE generale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (¹)	Nati morti (⁵) M.	Nati morti (⁵) F.	Nati morti (⁵) Totale
Ottobre 1937	105	100	205	160	107	267	54	104	158	—	—	—	—	—	—	319	311	630	11,15	10	10	[illegible]
Novembre	108	86	194	189	88	277	68	113	181	—	—	—	1	—	1	366	287	653	11,91	12	12	[illegible]
Dicembre	122	134	256	191	132	323	85	147	232	—	—	—	—	—	—	399	413	812	14,27	15	21	[illegible]
Gennaio 1938	125	159	284	239	157	396	88	236	324	—	—	—	1	—	1	453	552	1.005	17,57	13	7	[illegible]
Febbraio	114	131	245	194	107	301	71	177	248	—	—	—	—	1	1	379	416	795	15,32	8	20	[illegible]
Marzo	133	155	288	195	129	324	75	168	243	—	—	—	1	—	1	405	452	857	14,87	20	13	[illegible]
Aprile	142	126	268	221	103	324	62	134	196	—	—	—	—	—	—	425	363	788	14,08	13	18	[illegible]
Maggio	129	133	262	185	108	293	56	143	199	—	—	—	—	—	—	370	384	754	13,01	17	12	[illegible]
Giugno	137	103	240	187	126	313	62	134	196	—	—	—	—	—	—	386	363	749	13,32	18	14	[illegible]
Luglio	147	135	282	165	79	244	59	79	138	—	—	—	2	—	2	373	293	666	11,44	10	15	[illegible]
Agosto	141	107	248	151	96	247	50	68	118	—	1	1	—	—	—	342	272	614	10,54	20	13	[illegible]
Settembre	78	100	178	143	78	221	43	99	142	—	—	—	1	—	1	280	263	543	9,70	15	5	[illegible]
Ottobre	101	95	196	161	110	274	66	104	170	—	1	1	2	—	2	333	310	643	11,—	12	15	[illegible]
Totali 1938	1.257	1.244	2.501	1.844	1.093	2.937	638	1.333	1.971	—	2	2	7	1	8	3.746	3.673	7.419		146	132	[illegible]

(¹) Vedi Nota Bene a pag. 2. (²) Arrotondamento all'unità. (³) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della nascita corrisponde a quella dei nati-vivi, di cui tav. 25. (⁴) Per i morti si è tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato o venne compilato l'atto di Stato Civile. (⁵) Durante il parto e dopo il parto o dopo il sesto mese di gravidanza.

Tavola 51 — Mese di Ottobre

Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente)

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi, Convitti, Istituti di educazione	Conventi	Ospizi di carità e Ricoveri di mendicità	In uffici pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilim.	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In tram, in auto, in treno	In altri luoghi	In luoghi ignorati	TOTALE
Appartenenti al Comune	291	8	212	—	2	—	—	1	1	6	45	—	—	—	—	—	—	—	569
Non appartenenti al Comune	9	5	49	3	—	—	—	—	—	6	—	—	—	1	—	—	1	—	74
Totali	301	13	261	3	2	—	—	1	1	12	45	—	—	1	—	—	1	—	643
Proporzione per ogni 100 morti nella popol. presente	47,12	2,02	40,59	0,47	0,31	—	—	0,16	0,16	1,86	6,99	—	—	0,16	—	—	0,16	—	100

Tavola 52 — Mese di Ottobre

Morti secondo lo stato civile e l'età

STATO CIVILE	meno di 1 mese M.	meno di 1 mese F.	da 1 mese ad 1 anno M.	da 1 mese ad 1 anno F.	nel 2° anno M.	nel 2° anno F.	nel 3° anno M.	nel 3° anno F.	nel 4° anno M.	nel 4° anno F.	nel 5° anno M.	nel 5° anno F.	da 5 a 9 anni M.	da 5 a 9 anni F.	da 10 a 14 anni M.	da 10 a 14 anni F.	da 15 a 19 anni M.	da 15 a 19 anni F.	da 20 a 29 anni M.	da 20 a 29 anni F.	da 30 a 39 anni M.	da 30 a 39 anni F.	da 40 a 49 anni M.	da 40 a 49 anni F.	da 50 a 59 anni M.	da 50 a 59 anni F.	da 60 a 69 anni M.	da 60 a 69 anni F.	da 70 a 79 anni M.	da 70 a 79 anni F.	da 80 a 89 anni M.	da 80 a 89 anni F.	da 90 a 99 anni M.	da 90 a 99 anni F.	Età ignota M.	Età ignota F.	In complesso M.	In complesso F.	In complesso Totale
Appartenenti al Comune:																																							
Non coniugati	13	10	12	8		1					2		3	2	2	3	1	1	11	7	5	11	9	5	7	7	4	9	10	13	2	2	—	—	—	—	84	81	165
Coniugati																		1	3	6	10	8	10	16	43	21	31	29	33	12	12	4	—	—	—	—	145	97	242
Vedovi																				1	1	1	1	2	2	8	13	19	28	39	15	26	2	3	—	—	63	99	162
Divorziati																																			—	—	—	—	—
Stato civile ignoto																																			—	—	—	—	—
Totale mensile	14	10	12	8	—	1		—		—	2	—	3	2	2	3	1	1	11	13	16	20	20	23	52	36	52	57	71	64	29	32	2	3	—	—	292	277	569
Totale progressivo 1938	163	117	153	102	57	39	24	14	12	3	8	9	29	28	21	27	15	36	124	151	200	181	308	264	444	379	576	548	685	783	301	414	23	34	—	—	3170	3135	6305
Non appartenenti al Comune:																																							
Non coniugati	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	—	3	3	2	2	1	3	—	1	1	4	—	—	—	1	—	—	—	—	17	14	31
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	4	1	1	6	1	1	1	1	2	—	—	—	—	—	—	19	13	32
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	2	1	—	—	2	—	—	—	—	3	5	8
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	—	2
Totale mensile	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	—	9	5	5	6	3	5	6	3	8	7	2	2	—	3	—	—	1	—	[illegible]	33	74
Totale progressivo 1938	19	19	29	16	3	6	3	2	5	1	—	3	9	12	14	14	30	20	115	79	72	74	75	71	71	70	76	61	50	55	12	35	1	—	1	—	576	538	1114
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune:																																							
Non coniugati	—	1	8	8	1	3	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1	2	—	5	2	—	3	2	1	1	—	1	1	2	3	1	—	—	—	—	—	24	24	48
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	8	—	7	1	5	1	4	3	1	—	—	—	—	—	27	8	35
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	5	2	3	3	2	—	1	—	—	6	12	18
Divorziati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale mensile	—	1	8	8	1	3	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1	2	—	5	2	2	6	11	1	8	2	6	7	8	9	5	2	—	1	—	—	57	44	101
Totale progressivo 1938	5	2	23	26	6	5	1	2	1	—	1	2	3	2	3	3	4	2	29	12	23	18	12	10	41	16	34	27	26	26	13	11	—	1	—	—	245	173	418

Tavola 54 — Mese di Ottobre

Morti in altri Comuni, appartenenti alla popolazione residente in Torino e temporaneamente assente

LUOGO DI NASCITA	in altri comuni della provincia di Torino	in provincia di Alessandria	in provincia di Asti	in provincia di Cuneo	in provincia di Aosta	in provincia di Vercelli	in provincia di Novara	in Liguria	in Lombardia	nel Veneto	nella Venezia Tridentina	nella Venezia Giulia e Zara	nell'Emilia	nell'Italia Centrale	in Sardegna	nell'Italia Meridionale	in Sicilia	nelle Colonie e Possedimenti italiani	negli Stati esteri	in altri luoghi	In complesso: Maschi	In complesso: Femmine	In complesso: Totale	Proporzione per ogni 100 morti nella pop. resid. temp. ass.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	11	2	4	10	4	1	1	—	—	1	—	—	1	2	—	—	—	1	1	—	23	16	39	38,62
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno 30 anni																								
Nati occasionali in Torino da famiglie non residenti																								
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	8	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	7	11	10,89
Nati in provincia di Alessandria	3	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	4	3,96
Nati in provincia di Asti	4	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	3	10	9,90
Nati in provincia di Cuneo	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	4	6	5,94
Nati in provincia di Aosta	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	2,97
Nati in provincia di Vercelli	1	—	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	5	4,95
Nati in provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	1,98
Liguria	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	1,98
Lombardia	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	1,98
Veneto	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1	5	4,95
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	2,97
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	1	3	2,97
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	3	—	3	2,97
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	1,98
Ignoto	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,99
Totali	40	3	11	18	7	6	2	1	3	3	—	—	1	3	—	1	—	1	1	—	57	44	101	
Proporzione per ogni 100 morti nella popolazione residente temporaneamente assente	39,61	2,97	10,89	17,82	6,93	5,94	1,98	0,99	2,97	2,97	—	—	0,99	2,97	—	0,99	—	0,99	0,99	—	56,43	43,57	100	100

Tavola [illegible]

Mese di [illegible]

Morti in Torino nella popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune			Non appartenenti al Comune — Residenti in:																				
	Maschi	Femmine	Totale	altri Comuni della Provincia di Torino		provincia di Alessandria		provincia di Asti		provincia di Cuneo		provincia di Aosta		provincia di Vercelli		provincia di Novara		Liguria		Lombardia		Veneto		Venezia [illegible]
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	[illegible]	91	[illegible]	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																								
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																								
Altri comuni della Provincia di Torino	37	39	[illegible]	11	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	11	12	23	1	1	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Asti	16	29	[illegible]	1	1	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	25	30	[illegible]	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Aosta	11	5	[illegible]	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	16	19	[illegible]	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Provincia di Novara	3	2	[illegible]	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—
Liguria	7	8	15	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
Lombardia	20	11	31	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	9	16	25	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	8	3	11	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	10	8	18	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	8	4	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	4	6	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	292	277		21	12	1	—	—	1	1	8	3	5	—	4	—	—	2	—	1	1	—	1	—
TOTALE complessivo			569	33		1		1		9		8		4		—		2		4		1		
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente			88,49	5,44		0,16		0,16		1,40		1,24		0,62		—		0,31		0,62		0,16		

LUOGO DI NASCITA	Non appartenenti al Comune — Residenti in:																				In complesso			
	Venezia Giulia e Zara		Emilia		Italia Centrale		Sardegna		Italia Meridionale		Sicilia		Colonie e Possedimenti Italiani		Stati esteri d'Europa		Stati esteri di altri continenti		Località ignota		Maschi	Femmine	Totale	Proporzioni
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	90	92	182	
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																								
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																								
Altri comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	63	46	109	
Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	13	28	
Provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	17	23	40	
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	29	36	65	
Provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	9	22	
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	17	22	39	
Provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2	7	
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	6	15	
Lombardia	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	24	13	37	
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	16	19	35	
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	8	15	
Italia Centrale	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	9	19	
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	4	12	
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	
Colonie e Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	6	10	
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—				
TOTALE per sesso	—	—	1	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	329	310		
TOTALE complessivo	—		1		1		2		—		—		—		—		—		5		—		643	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente	—		0,16		0,16		0,31		—		—		—		—		—		0,77		—		—	

Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune

Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata (i 200 voci adottate dall'Istituto Centrale di Statistica)	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese	da 1 mese ad 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	da 5 a 9 anni (*)	da 10 a 14 anni (*)	da 15 a 19 anni (*)	da 20 a 29 anni (*)	da 30 a 39 anni (*)	da 40 a 49 anni (*)	da 50 a 59 anni (*)	da 60 a 69 anni (*)	da 70 a 79 anni (*)	da 80 a 89 anni (*)	da 90 a 99 anni (*)	da 100 anni in poi (*)	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune	TOTALE GENERALE
		M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.				M. F.	
	I. *Malattie infettive e parassitarie*																							
1	1 - 2							1 1	1	1	1 2	2	1	1						1	7	11		11
2	5																							
3	6 a) b) c)																							
4	7																							
5	8								1												1	1		1
6	9																							
7	10																							
8	11 a) b)													1	1		2			2	2	4		4
9	11 a) b) c)																							
10	15																							
11	16																							
12	17														1						1	1		1
13	18																							
14	20																							
15	22																							
16	23									1 6	6 5	10 3	4	1 1	1 1	1				20	19	39	15	11	65
17	24																							
18	25																							
19	26 - 27													1 1						1	1	2	1	1	4
20	28 - 29 - 30 - 31														1						2	2			2
21	32 a) b) c)										1	1		1							1	1			1
22	34 a) b) c)													1		1				1	1	2			2
23	36 a) b) c)		1 1						1			1				1				1	4	5			5
24	38 a) b)																							
25	40																							
26	39 - 41 - 42																							
27a	14																							
27b	3																							
27c	1 - 12 - 19 - 21 11 - 35 - 37 - 43 44																							
	II. *Tumori (Neoplasie)*:																							
28	45 - 46												2	7 5	8 5	6 6	5 1			26	19	45	3 1	49
29	47											1		1						2		2	1	3
30	48											1	1	3	3					5	3	8		8
31	49 - 50 - 51 - 52 - 53												1	2 1	2	2	3 1	1		5	8	13	1 2	16
32	54 a) b) - 55 a) b)									1			2		1	1				2	3	5	1	6
	III. *Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malattie generali*																							
33	56												1		1	2				3	1	4		4
34	57 - 58													1			1				2	2		2
35	59													2		2	2 3	2		6	5	11	2	13
36	60 a) b)																							
37	61 - 62																							
38	63 - 64																							
39	Malattie delle ghiandole tiroide e paratiroide:																							
40	66 b) gozzo esoftalmico													1							1	1		1
41	66 d) tetania																							
42	66 a) c) e) altre									1											1	1		1
43	68																							
44	Malattie delle capsule surrenali (morbo di Addison)																							
45	65 - 67																							
46	Altre malattie delle ghiandole a secrezione interna																							
47	69																							
	IV. *Malattie del sangue e degli organi ematopoietici*:																							
48	70 a) b)																							
49	71 a) b)													1	1					2		2		2
50	72 a) b)											1				1				1	1	2	1	3
51	73 - 74																							
	V. *Avvelenamenti cronici e intossicazioni*:																							
52	75																							
53	76 a) - 77 a) professionali																							
54	76 b) - 77 b) altri																							
	VI. *Malattie del sistema nervoso degli organi dei sensi*:																							
55	78 a) b)													1							1	1		1
56	79		1																		1	1		1
57	80																							
58	82 a) b) c)												1 5	5 7	1 9	4 4	4			25	15	40		40
59	83																							
60	84 a) b)															2					2	2	1	3

(*) Ad anni compiuti.

Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	Maschi	Femmine	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
55	85	Epilessia	1	1	2			
56	86	Eclampsia infantile						
57	81 - 87 a) b) c) d) e)	Altre malattie del sistema nervoso	4	1	5			
58	88 - 89 a) b)	Malattie degli organi dei sensi	1	–	1			
		VII. Malattie dell'apparato circolatorio:						
59		Malattie del cuore e del pericardio:						
59a	90	Pericardite						
59b	91	Endocardite acuta						
59c	92	Endocardite cronica	8	10	18			
59d	93 a) b) c)	Miocardite	12	23	35	2		
59e	95 a) b)	Altre malattie del cuore	14	15	29			
60	96	Aneurisma						
61	94	Angina pectoris	3	–	3			
62	97 - 98 a) b)	Arteriosclerosi e cancrena	19	22	41			
63	99 - 100 - 101 - 102 - 103	Altre malattie dell'apparato circolatorio (vene, linf., ecc.)	8	7	15			
		VIII. Malattie dell'apparato respiratorio:						
64a	106 a) c)	Bronchite acuta	1	2	3			
64b	106 b)	Bronchite cronica	3	1	4			
65	107	Broncopolmonite (compresa la bronchite capillare)	20	12	32	1	1	
66	108 - 109	Polmonite lobare	4	3	7	2		
67	110	Pleurite	1	1	2	–	1	
68	104 - 105 - 111 - 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	5	–	5	1		
		IX. Malattie dell'appar. digerente:						
69	117 a) b)	Ulcera dello stomaco e duodeno	2	–	2	2		
70	118	Altre malattie dello stomaco	–	2	2	1		
71	119	Enteriti al disotto di 2 anni	7	6	13	1		
72	120 a) b)	Enteriti di 2 anni e oltre	2	5	7	1	1	
73	121	Appendicite e tiflite	2	3	5			
74	122 a) b)	Ernia, occlusione intestinale	7	7	14	–		
75	124 a) b)	Cirrosi del fegato	7	1	8	2	–	
76	126 - 127	Calcolosi biliare e malattie della vescichetta	1	4	5		2	
77	125	Altre malattie del fegato	4	2	6			
78	129	Peritonite senza causa indicata	–	3	3			
79	115 - 116 - 123 - 128	Altre malattie dell'apparato digerente	1	–	1	–		
		X. Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale:						
80a	130	Nefrite acuta						
80b	131 - 132	Nefrite cronica e non specif.	6	5	11	–	2	
81	133	Altre malattie dei reni e loro annessi	3	–	3	–		
82	134 a) b) c)	Calcolosi delle vie urinarie	–	1	1			
83	135 a) b)	Malattie della vescica (esclusi i tumori)	1	1	2	–		
84a	136 a) b)	Malattie dell'uretra, ascesso urinoso						
84b	137	Malattie della prostata		–	3			
84c	138	Malattie organi genitali maschili (escl. le veneree)						
85		Malattie organi genitali della donna (escluse le veneree)						
85a	139 b)	utero						
85b	139 a) c) d)	altri organi		3	3		1	
		XI. Malattie della gravidanza, parto e puerperio:						
86a	141 - 142 - 143	Aborto, gestazione ectopica						
86b	144	Emorragia puerperale						
87	145 a) b) - 140	Setticemia ed infezioni puerperali						
88	146 - 147	Tossiemia della gravidanza (albuminuria - eclampsia)		2	2			
89	148 - 149 - 150	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio						
		XII. Malattie della pelle e tessuto cellulare:						
90	151 - 152 - 153	Malattie della pelle e suoi annessi		1	1			
		XIII. Malattie delle ossa e degli organi della locomozione:						
91	154	Osteomielite infettiva acuta						
92	155 - 156 a) b)	Altre malattie delle ossa delle articolazioni e degli altri organi della locomozione						
		XIV. Vizi di conformazione congeniti:						
93	157 a) b) c) d) e)	Vizi di conformazione congeniti	–	1	1	–	–	

(¹) Ad anni compiuti.

Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	Maschi	Femmine	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
		XV. Malattie dell'infanzia:						
94	158	Debolezza congenita	3	1	4	–	–	4
95	159	Nascita prematura	7	8	15	–	–	15
96	160	Conseguenza del parto	1	–	1	–	–	1
97	161	Malattie speciali del neonato	1	–	1	–	–	1
		XVI. Senilità:						
98	162 a) b)	Marasma senile	3	5	8	–	–	8
		XVII. Morti violente e accidentali:						
99	dal 163 al 171	Suicidio	8	3	11	–	–	11
100	dal 172 al 175	Omicidio ed infanticidio	–	2	2	–	–	2
101	dal 176 al 194	Morti accidentali	10	2	12	4	–	16
102	195	Morti violente la cui natura è sconosciuta	–	–	–	–	–	–
103	198	Morti per esecuzione giudiz.	–	–	–	–	–	–
104	196 - 197	Ferite di guerra compresa la esecuzione di civili da parte di armate belligeranti						–
		XVIII. Cause di morte non determinate:						
105	199 - 200	Cause non specificate o mal definite	8	4	12	2	–	14

RIASSUNTO

N. progr.	CAUSE DI MORTE	Maschi	Femmine	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
1-27	Malattie infettive e parassitarie	29	39	68	16	12	96
28-32	Tumori (Neoplasie)	35	38	73	5	4	82
33-42	Malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malattie generali					2	21
43-46	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	3	1	4		1	5
47-48	Avvelenamenti cronici e intossicazioni	–	–	–	–	–	–
49-58	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	31	21	52	–	1	53
59-63	Malattie dell'apparato circolatorio	64	77	141	2	5	143
64-68	Malattie dell'apparato respiratorio	34	19	53	4	2	59
69-79	Malattie dell'apparato digerente	33	33	66	7	3	76
80-85	Malattie dell'apparato urinario e genitale	13	10	23	1	3	27
86-89	Malattie della gravidanza, parto, puerperio	–	2	2	–	–	2
90	Malattie della pelle e tessuto cellulare	–	1	1	–	–	1
91-92	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione	–	–	–	–	–	–
93	Vizi di conformazione congeniti	–	1	1	–	–	1
94-97	Malattie dell'infanzia	12	9	21	–	–	21
98	Senilità	3	5	8	–	–	8
99-104	Morti violente e accidentali	18	7	25	4	–	29
105	Cause di morte non determinate	8	4	12	2	–	14
	TOTALE	292	277	569	41	33	643

Tavola 58

Morti - Confronto con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolazione presente media mensile (⁴)	1934 M.	1934 F.	1934 Totale	1934 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (⁵)	1935 Popolazione presente media mensile (⁴)	1935 M.	1935 F.	1935 Totale	1935 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (⁵)	1936 Popolazione presente media mensile (⁴)	1936 M.	1936 F.	1936 Totale	1936 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (⁵)	1937 Popolazione presente media mensile (⁴)	1937 M.	1937 F.	1937 Totale	1937 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (⁵)	1938 Popolazione presente media mensile (⁴)	1938 M.	1938 F.	1938 Totale	1938 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (⁵)
Gennaio	612.825	401	424	825	15,85	625.738	397	447	844	15,88	636.719	377	416	793	14,48	645.073	642	710	1352	24,67	673.556	453	552	1005	17,57
Febbraio	613.800	373	396	769	16,33	627.200	458	460	918	19,06	638.908	405	388	793	15,42	647.278	447	467	914	18,41	676.420	374	421	795	15,32
Marzo	614.822	376	354	730	13,98	628.513	403	384	787	14,74	650.732	425	434	859	15,58	650.493	437	436	873	15,80	678.726	405	452	857	14,87
Aprile	615.733	329	339	668	13,20	630.022	372	354	726	14,02	644.215	356	333	689	13,05	653.531	346	367	713	13,27	680.773	425	363	788	13,01
Maggio	616.493	329	330	659	12,59	631.590	313	296	609	11,35	636.941	376	348	724	13,42	655.981	344	328	672	12,06	682.504	370	384	754	13,01
Giugno	617.338	293	272	565	11,14	632.822	347	342	689	13,25	637.198	300	261	561	10,74	658.397	296	298	594	10,98	684.083	386	363	749	13,32
Luglio	618.200	293	292	585	11,14	634.119	309	267	576	10,88	637.822	294	248	542	10,03	660.712	367	305	672	11,98	685.283	373	293	666	11,44
Agosto	618.990	271	247	518	10,42	636.320	457	104	561	10,38	638.703	291	305	596	11,02	662.479	267	283	550	9,88	686.198	342	272	614	10,54
Settembre	619.783	242	237	479	9,40	637.873	271	272	543	10,36	639.697	279	284	563	10,74	663.902	294	262	556	10,19	687.300	280	268	548	9,70
Ottobre	620.894	323	295	618	11,72	639.905	311	267	578	10,63	640.373	373	376	749	13,81	665.291	319	311	630	11,15	687.974	333	310	643	11,—
Novembre	622.693	318	349	667	13,03	642.195	315	314	629	11,92	640.818	350	360	710	13,32	667.182	366	287	653	11,91					
Dicembre	629.399	317	327	644	12,05	644.294	372	428	800	14,62	642.706	421	417	838	15,39	670.069	399	413	812	14,27					
Totale per sesso		3885	3892				4158	4112				4247	4170				4524	4473							
Totale complessivo				7757					8270					8417					8997						
Medie mensili (⁴) e proporzioni annuali (⁵)				646	12,54				689	13,02				701	13,05				750	13,71					

(¹) Ad anni compiuti. (²) Esclusi i nati morti e gli aborti. (⁴) Vedi Nota Bene a pag. 2. (⁵) Arrotondamento all'unità.

Tavola 37/b

Morti nella popolazione presente e residente di Torino nel 1938 (1° Gennaio-31 Ottobre) — Classificazione dei residenti per zona statistica e causa di morte.

DENOMINAZIONE MALATTIE E CORRISPONDENTI NUMERI DELLA NOMENCLATURA NOSOLOGICA DETTAGLIATA DELLE CAUSE DI MORTE

Raggruppamenti statistici	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI (Vedi: pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici, cioè Tavole A e B)	1, 2	3	6	7	8	9	10	11	23	24 a 32	34	35	36	38	4, 5, 12 a 22, 33, 37, 39 a 44	13 a 55	56 a 69	70 a 74	75 a 77	78 a 89	90 a 103	106	107 a 109	110	104, 105, 111 a 114	115 a 129	130 a 139	140 a 150	151 a 153	154 a 156	157 a 161	162	163 a 198	199, 200	TOTALE residenti in Torino e ivi deceduti	Residenti in Torino e deceduti in altri Comuni (Extratorinesi)	TOTALE complessivo deceduti nella popolazione RESIDENTE
		Febbre tifoidea e paratifo	Tifo petecchiale	Vaiolo e vaiuolide	Morbillo	Scarlattina	Pertosse	Difterite	Influenza	Tubercolosi apparato respiratorio	Altre forme di tubercolosi	Sifilide	Infezione gonococcica e altre malattie veneree	Setticemia e pyemia	Febbre da malaria e cachessia palustre	Altre malattie infettive e parassitarie	Cancro e altri tumori	Malattie connettivali della mesoteca, delle ghiandole endocrine e altre malatt. generali	Malattie del sangue e degli organi emopoietici	Avvelenamenti (tossico e intossicazione)	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie dell'apparato circolatorio	Bronchite	Bronco-polmonite e polmonite	Pleurite	Altre malattie dell'apparato respiratorio tenendo la tubercolosi	Malattie dell'apparato digerente e peritonite senza causa indicata	Malattie dell'apparato urinario e genitale	Malattie della gravidanza, parto e puerperio	Malattie della pelle e tessuto cellulare	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione	Vizi di conformazione congenita e malattie dell'infanzia	Senilità	Morti violente, accidentali e per cause di morte non determinate				
I	1-2-3-4	3	—	—	2	—	2	1	5	32	4	8	—	1	—	—	2	59	10	1	—	49	107	11	73	1	1	24	16	1	—	—	25	9	19	8	391	37	428
II	5-8	—	—	—	2	—	1	—	5	20	3	2	—	1	1	2	30	1	2	1	20	43	1	42	2	1	24	5	—	—	—	10	9	1	1	250	24	274
III	6-7	1	—	—	1	—	—	—	4	16	1	2	—	1	—	2	20	7	2	—	27	51	1	41	2	2	24	11	—	2	—	15	10	7	1	270	26	296
IV	9-9 bis-19-20	3	—	—	1	—	1	—	5	27	12	6	—	2	—	1	53	46	1	2	49	99	5	51	1	1	19	16	2	3	—	10	11	11	14	440	39	467
V	10-15-26-27-28	—	—	—	1	—	1	2	8	17	3	1	—	2	—	1	52	36	2	3	41	79	9	49	1	5	11	19	1	1	—	16	9	12	5	390	46	436
VI	11	1	—	—	1	—	2	—	2	12	2	1	—	1	—	2	33	6	7	—	26	37	1	22	—	1	15	13	—	—	—	16	6	6	1	214	13	227
VII	12	1	—	—	1	—	2	—	4	46	10	3	—	1	—	3	46	27	6	—	50	66	13	57	1	5	22	16	1	2	—	6	23	6	5	433	28	461
VIII	13-14-15-71	2	—	—	—	—	1	1	—	24	3	2	—	6	—	1	33	6	2	—	36	66	12	49	2	2	17	9	—	1	2	12	1	7	1	321	9	332
IX	16-17-17 bis	—	—	—	2	2	2	2	8	34	5	7	1	3	—	—	49	12	3	—	33	65	5	41	3	1	31	29	—	—	—	17	15	13	5	360	43	403
X	21-22	—	—	—	1	—	3	—	4	6	1	1	—	2	—	—	37	2	—	—	9	19	—	14	1	1	13	9	3	—	—	3	1	4	—	117	6	123
XI	23-24	1	—	—	1	—	5	1	2	33	1	4	—	1	—	2	33	5	3	—	27	30	2	37	—	1	10	16	—	1	—	17	16	16	3	311	21	332
XII	25	—	—	—	2	—	—	—	—	7	1	1	—	—	—	4	17	4	—	—	7	13	1	11	—	1	8	7	—	—	—	3	1	3	1	89	1	90
XIII	29-30-31-32	3	—	—	2	—	3	1	7	26	11	1	—	1	—	3	59	13	5	1	31	91	7	54	3	7	37	16	3	4	—	17	19	9	4	429	29	458
XIV	33-34-35	—	—	—	—	—	2	—	1	23	7	—	—	1	—	3	41	10	2	—	32	62	3	26	1	3	24	12	2	1	1	14	7	6	6	269	16	285
XV	36-37-38-39-40-41-60	1	—	—	10	1	6	2	3	34	5	3	—	2	—	6	49	7	2	—	40	79	9	64	4	3	33	17	2	1	1	23	23	20	9	499	21	520
XVI	42-43-44-45-46-66-67	—	—	—	3	—	2	1	11	18	1	3	—	1	—	2	26	7	2	—	17	43	1	32	—	1	33	11	2	—	—	13	6	7	9	237	15	252
XVII	47-48-49-65	—	—	—	1	—	—	—	9	17	1	2	—	—	—	—	43	1	—	—	12	42	1	34	1	2	5	1	—	—	—	1	2	1	—	192	5	197
XVIII	50-51-52-63-64	—	—	—	—	—	1	—	2	9	1	2	—	—	—	1	16	5	1	—	12	19	1	13	—	1	11	1	1	1	1	6	1	—	1	114	9	123
XIX	53-54-55-56	1	—	—	1	—	—	—	19	7	7	—	—	2	—	1	24	6	1	—	30	63	16	35	2	—	41	10	—	—	1	5	12	4	5	361	8	369
XX	57-58	2	—	—	—	—	3	1	2	15	1	—	—	—	—	—	29	1	—	—	15	25	3	28	2	1	14	7	1	—	—	7	4	10	1	167	6	173
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	—	—	—	1	—	1	—	1	12	1	1	—	1	—	—	5	1	—	1	10	5	1	9	1	—	1	2	—	—	—	1	—	2	1	63	1	64
XXII	69-70-87-88	—	—	—	—	—	—	1	—	7	2	1	—	—	—	—	9	1	—	—	3	11	1	6	—	—	4	1	—	—	—	1	—	—	—	35	1	36
XXIII	72-73-80-81	—	—	—	1	—	—	1	—	3	2	—	—	—	—	1	5	1	—	—	2	5	—	1	—	—	3	1	—	—	—	1	—	—	—	19	1	61
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	7	1	—	1	3	12	—	9	—	1	6	3	—	—	—	6	1	1	—	59	1	62
XXV	76-77-78-79	—	—	—	2	—	—	—	—	—	1	2	1	—	1	—	1	1	—	—	—	12	1	4	—	—	11	1	—	—	—	6	2	2	—	56	1	62
	Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2
	TOTALE residenti in Torino e ivi deceduti	24	—	—	36	1	45	14	105	455	97	55	1	31	1	41	727	163	46	9	640	1 147	116	636	31	61	511	252	24	14	6	255	243	176	91	6.406	416	6.724
	Residenti in altri Comuni e deceduti in Torino (Occasionali)	10	—	—	6	1	4	8	11	267	30	21	—	9	—	29	134	23	15	1	67	101	7	83	7	17	190	42	6	4	2	33	15	34	17	1.111		[illegible]
	TOTALE complessivo dei morti nella popolazione RESIDENTE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Tavola [illegible]

Morti in età inferiore a 1 anno nel 1938 (1° Gennaio-31 Ottobre) secondo le principali cause di morte e ripartiti per zona statistica di residenza dei genitori.

(Vedi: pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici, cioè: Tavole A e B)

Raggruppamenti statistici	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI	3	6	7	8	9	10	16	24	25	31	1-2, 4-5, 11 a 15, 17 a 23, 26 a 33, 35 a 41	56 a 69	70 a 77	77 a 80	80 a 103	106	107	108	109	110, 111, 112, 113, 114	119	115, 116, 121 a 129	130 a 139	131 a 136	137	138	139	140	141	172 a 193, 194, 199, 200				
		Tifo petechiale	Vaiolo e varioloide	Morbillo	Scarlattina	Pertosse	Difterite e croup	Polmonite anteriore acuta e pulmonarelatite acuta	Tubercolosi delle meningi	Tubercolosi dell'intestino e del peritoneo	Sifilide congenita	Altre malattie infettive e parassitarie	Malattie reumatiche della infiammazione delle glandole endocrine e altre malattie generali	Malattie del sangue e degli organi emopoietici	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie dell'apparato circolatorio	Bronchite	Bronco-polmonite acuta	Polmonite lobare	Polmonite non specificata	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	Enteriti	Altre malattie dell'apparato digerente	Malattie dell'apparato urinario e genitale	Malattie della pelle, del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi della locomozione	Vizi di conformazione congenita	Debolezza congenita	Nascita prematura	Congestione del parto	Altre malattie speciali dei neonati	Morte violenta oppure non specificata	Altre cause di morte	Totale residenti in Torino e ivi deceduti	Residenti in Torino e deceduti in altri Comuni (Occasionali)	Totale complessivo deceduti nella popolazione presente
I	1-2-3-4	—	1		—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	4	—	—	—	8	—	—	—	1	3	11	1	6	—	31	2	33
II	5-8	—	—	1	—	3	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	3	—	—	—	—	2	6	—	1	1	21	2	23
III	6-7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	4	—	—	—	4	—	—	1	—	1	12	—	2	—	26	6	32
IV	9-9 bis-19-20	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	—	—	—	1	—	7	—	—	—	21	6	27
V	10-18-26-27-28	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	4	—	—	1	—	2	9	—	1	—	17	3	20
VI	11	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	2	—	—	—	4	—	—	—	1	1	5	1	—	—	17	2	29
VII	12	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	6	—	—	—	11	1	12
VIII	13-14-15-71	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	3	—	—	—	—	1	16	—	1	1	19	—	19
IX	16-17-17 bis	—	—	—	—	1	—	—	—	—	3	2	—	—	2	—	—	6	—	—	—	11	—	—	—	1	1	9	—	1	1	42	8	50
X	21-22	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	4	—	—	—	2	—	—	—	—	—	3	—	2	—	13	—	13
XI	23-24	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	—	—	11	—	1	1	2	2	9	—	4	—	39	5	44
XII	25	—	—	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	1	—	—	1	—	2	1	1	—	13	—	13
XIII	29-30-31-32	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	2	1	—	1	—	—	5	—	—	1	4	1	—	—	1	—	14	—	—	1	33	6	39
XIV	33-34-35	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	3	1	—	1	—	3	6	—	3	—	23	2	25
XV	36-37-38-39-40-41-68	—	—	1	—	3	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	11	—	—	—	12	—	—	—	3	2	13	1	3	—	53	4	57
XVI	42-43-44-45-46-66-67	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	5	—	1	—	5	—	—	—	3	—	6	—	4	—	26	3	29
XVII	47-48-49-65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	4	—	—	—	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	10	1	11
XVIII	50-51-52-63-64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	6	—	—	—	1	1	1	—	—	—	17	2	19
XIX	53-54-55-56	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	9	—	9
XX	57-58	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	4	—	—	—	5	—	—	—	—	1	3	—	1	—	20	1	21
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	4	—	—	—	—	—	1	—	—	—	8	1	9
XXII	69-70-87-88	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	6	—	—	—	9	1	10
XXIII	72-73-80-81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	1	2	—	—	—	6	1	7
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	6	—	—	—	8		8
XXV	76-77-78-79	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	5	—	—	—	—	1	3	—	2	—	14		14
Ignoto		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE residenti in Torino e ivi deceduti		—	1	8	—	22	—	—	4	—	6	18	1	—	12	2	—	75	2	1	1	113	3	1	4	27	24	160	6	31	4	—	531	56	587
Residenti in altri Comuni e deceduti in Torino (Occasionali)		—	—	1	—	—	—	—	—	—	7	2	1	—	2	—	—	9	1	—	3	13	1	1	—	4	1	23	2	4	—	—	75	x	x
TOTALE complessivo deceduti nella popolazione PRESENTE		—	1	9	—	22	—	—	4	—	13	20	2	—	14	2	2	84	3	1	4	126	4	2	4	31	25	183	8	35	4	—	606	x	x

III. — SANITÀ

Tavola 59

CONDOTTE MEDICHE — Ammalati assistiti da medici condotti per:

Mese di Ottobre

Malattie acute	
Vaiolo e varioloide	—
Varicella	2
Morbillo	3
Scarlattina	—
Difterite	—
Febbre tifoidea	—
Tifo esantematico	—
Meningite cerebro-spinale epidemica	—
Difterite e croup difterico	—
Ipertosse	3
Influenza	14
Pneumonite acuta	5
Meningite tubercolare	—
Infezione puerperale	—
Reumatismo articolare	19
Altre malattie infettive	6
Malattie apparato respiratorio	115
Da riportare	201

Riporto	201
Enterite acuta, diarrea	64
Altre malattie dell'apparato digerente	32
Apoplessia e congestione cerebrale	1
Malattie nervose e mentali	28
» apparato circolatorio	16
» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	7
Congiuntiviti ed altre malattie oculari	1
Carbonchio (pustola maligna)	—
Malattie della bocca, naso, gola	58
» delle orecchie	2
» fetali e congenite	—
» apparato sessuale e uropoietico	18
» cutanee	14
» apparato locomotore	21
» per cause violente	15
Altre malattie acute	16
TOTALE	579

Malattie croniche	
Tubercolosi polmonare	4
Altre malattie tubercolari	—
Reumatismo articolare	10
Malattie costit. diverse	26
Bronchite e polmonite	6
Tumori benigni	7
Tumori maligni	—
Altre malattie croniche	19
Atrepsia (marasma dei bambini)	—
Marasma senile	8
TOTALE	80
TOTALE GENERALE	659

Visite a domicilio:

Città	604
Contado	1.150
TOTALE	1.754

Consulti dati negli ambulatori municipali:

Città	2.930
Contado	3.450
TOTALE	6.380

Parti assistiti dalle levatrici condotte, nel 1° trimestre 1938: 30

Tavola 60

SERVIZI SANITARI

Mese di Ottobre

SOCCORSI D'URGENZA

Prestati dai medici della Guardia permanente	diurni	282
	notturni	94
	TOTALE	376
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali		31
Trasporti per cura delle Guardie Municipali		168
Richiesta di bendaggi e arti artificiali		340
Provvedimenti per trasporti di cadaveri		19
Pareri per esumazioni		47
VISITE a persone addette alla preparazione, manipolazione o vendita di alimenti e bevande [art. 262 T. U. Leggi Sanitarie (*)]		450

VISITE MEDICHE

A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.	in ufficio	410
	a domicilio	4
Ad aspiranti a impieghi municipali	impiegati e salariati	7
	insegnanti	—
	agenti	253
	TOTALE	674
Per ammissione ai fanghi di Acqui		—
Per infortuni sul lavoro	1ª visita	—
	visite successive	—

(*) R. Decreto Legge 27 luglio 1934-XII, N. 1265.

Tavola 61/b

DISPENSARIO D'IGIENE SOCIALE

Mese di Ottobre

INDIVIDUI VISITATI PER LA PRIMA VOLTA								Visite ad individui già visitati in precedenza		INDIVIDUI INVIATI A			
TOTALE		DI CUI								Sanatori e Ospedali		Preventori ed Ospizi climatici	
		non tubercolosi polmonare		non altre forme tubercolari		non riconosciuti tubercolotici							
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
57	84	23	16	—	—	64	68	209	243	15	17	21	26

Tavola 62

TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc., per cura del Servizio d'Igiene.

Mese di Ottobre

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di Molinette)	15	291	306
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	—	20	20
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di San Vito)	—	7	7
Ospedale Nuovo Martini	—	12	12
Antanteria Martini	1	17	18
Ospedale Mauriziano Umberto I	—	12	12
Ospedale Maria Vittoria	—	12	12
Ospedale Infantile Regina Margherita	1	13	14
Ospedale Cottolengo	—	11	11
Ospedale Santa Filomena	—	1	1
Ospedale San Salvario	—	—	—
Ospedale Evangelico	—	—	—
Istituto Omeopatico Italiano	—	—	—
Ospedale Oftalmico	—	5	5
Ospedale San Lazzaro	—	3	3
Sanatorio San Luigi	10	—	10
Ospizio Israelitico	—	—	—
Ospedalino Koelliker	—	1	1
Ospedale Amedeo di Savoia per le malattie infettive	44	—	44
Ospedale Amedeo di Savoia - Sanatorio Hirage di Vinche	3	—	3
R. Opera di Maternità	—	75	75
Da riportare	82	480	562

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	82	480	562
RR. Ospedali Psichiatrici	—	18	18
Ospedale Gradenigo	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	—	—
Ospizio Poveri Convalescenti Cerretta	—	—	—
Ospedale Militare	—	2	2
Istituto climatico femminile Croce Rossa (Lanzo Torinese)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	3	3
Dormitorio Municipale	—	72	72
R. Ricovero di Mendicità	—	1	1
Colonie profilattica Principessa Laetitia	—	10	10
Colonia profilattica Davide Ottolenghi	—	12	12
Colonie climatiche locali	—	21	21
R. Questura e Carceri Giudiziarie	—	66	66
Camera degli ubriachi in Vanchiglia	—	4	4
Dalle stazioni ferroviarie	1	1	2
Alla stazione disinfezione per bagni	71	—	71
Al proprio domicilio	2	59	61
Trasporti diversi	—	2	2
TOTALE	156	751	907

Tavola 63 — Mese di Ottobre

PROFILASSI E TERAPIA DELLE MALATTIE INFETTIVE

Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	5	2	7	—
Scarlattina	10	9	19	—
Varicella	2	5	7	—
Vaiolo e vaiuoloide	—	—	—	—
Difterite o croup	15	14	29	5
Febbre tifoide	16	21	37	6
Infezioni paratifiche	—	—	—	—
Febbre mediterranea	1	—	1	—
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare: in collettività	11	5	16	—
Tubercolosi polmonare: in case private	9	7	16	—
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	—	—	—	—
Tracoma	4	1	5	—
Congiuntiviti contagiose	—	—	—	1
Tigna e scabbia	—	—	—	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	—	—	—	—
Meningite cerebrospinale epidemica	1	—	1	—
Poliomielite anteriore acuta	4	1	5	2
Encefalite letargica	—	—	—	—
Da riportare	78	65	143	14

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	78	65	143	14
Ipertosse	4	8	12	—
Parotite epidemica	—	—	—	—
Influenza epidemica	—	1	1	—
Sifilide	—	—	—	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Rabbia e morsicatura di animali sconosciuti od incerti	—	—	—	—
Eresipela	—	—	—	—
Impetigini	—	—	—	—
Febbre puerperale	—	—	—	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Lebbra	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio cutaneo	—	—	—	—
Altre malattie infettive - gastro enterite infantile	12	3	15	—
TOTALI	94	77	171	14

Tavola 64 — Mese di Ottobre

Ricoveri e visite di infetti - Sieri - Vaccinazioni - Cura antirabbica

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	—
Meningite cerebro-spinale	—
Difterite	18
Morbillo	1
Scarlattina	4
Tenuti in osservazione	12
Altre malattie	16
TOTALE	51
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	92
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	1.481
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	—
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	2.394
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	1.120
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	5.445

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	141
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite - curativo	2
Fialette di siero distribuite - preventiva	1
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	74
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	—
Sieroterapia anticarbonchiosa:	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	16
Persone sottoposte a cura	1
Persone non sottoposte a cura (cioè morsicate da animali riconosciuti non rabbiosi)	15
Bagni somministrati a persone povere, sottoposte a cura	—

Tavola 65 — Mese di Ottobre

VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

	Numero
Visite a classi di scuole pubbliche	842
Visite ad asili e istituti privati	61
Alunni visitati in ufficio	435
Alunni visitati nelle scuole	18.214
Alunni inviati in colonie	—
Ambulatori scolastici:	
Odontoiatrici - alunni visitati	87
Otorinolaringoiatrici - alunni visitati	10
Neuropsichiatrici - alunni visitati	167
Oculistici - alunni visitati	96
Scuole speciali:	
a) Scuola G. PRATI (per tracomatosi):	
alunni presenti al 1° Aprile 1938	20
alunni ammessi durante il mese	3
alunni dimessi durante il mese	—
b) Scuola per anormali psichici:	
alunni presenti al 1° Aprile 1938	145
alunni ammessi durante il mese	9
alunni dimessi durante il mese	—
I. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè affette da:*	
Difterite	11
Febbre tifoide	1
Ipertosse	1
Morbillo	3
Parotite	—
Scarlattina	6
Da riportare	22

	Numero
Riporto	22
Tracoma	6
Tricofizia	—
Tubercolosi	—
Vaiolo	—
Varicella	4
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	32
II. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè conviventi con persone affette da:*	
Difterite	11
Febbre tifoide	—
Morbillo	3
Scarlattina	7
Vaiolo	—
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	21
III. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè affette da:*	
Oftalmie semplici	12
Pediculosi	21
Malattie cutanee	11
Malattie nervose	1
TOTALE	45
Visite ad insegnanti	85
Visite a bidelli	1
Docce somministrate agli alunni (nelle scuole)	403
Relazioni su locali scolastici ispezionati	1
Disinfezioni ad aule scolastiche (v. tav. 66)	

(1) Sono ivi compresi il personale insegnante, i bidelli e gli alunni.

Tavola 66 — **SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE** — Mese di Ottobre

DISINFEZIONI ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE																													
Operazioni eseguite				Oggetti disinfettati																									
				Personali			Letterecci			D'uso domestico			Oggetti disinfettati e lavati nella lavanderia			Disinfezioni contro la mosca	Disinfezioni a domicilio (prescritte dai Medici Ispettori)	Domicili disinfettati		Ambienti disinfettati
col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	Oggetti detersi col fuoco	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	col vapore	colla formaldeide	con soluzioni chimiche	d'uso personale	d'uso letterecci	d'uso domestico			d'ufficio	a richiesta	
202	4	44	11	[illegible]	1.022	[illegible]	1.[illegible]	607	[illegible]	1.171	[illegible]	6.002	479	1.[illegible]	630	2.000	188	199	1	361
293				11.665			8.100			10.550			1.014					202		
29.510																				
27.757																				

Segue Tavola 66

Aule scolastiche disinfettate		Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Mercato Bestiame		Visite al domicilio di malati infetti durante la malattia		Trasporto ammalati negli ospedali		Bagni di pulizia		Cure a scaldini		Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole		Morti trasportati al Cimitero		Morti trasportati alla camera di osservazione di morti legale al Cimitero	Imporche a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Imporche a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura o per conservazione	Iniezioni di formalina ed imporche a cadaveri da trasportare fuori Torino	Trasporto di cadaveri dal suolo pubblico alla pompa funebre
Pubbliche	Private			Lattai e allevatori	vagoni	dai Medici Ispettori	dal personale	infetti	non infetti	a uomini	a donne	a uomini	a donne	a maschi	femmine	infetti	non infetti					
11	1	7	4	601	32	167	—	—	500	663	445	41	73	—	71	—	—	—	—	—	1	1
12				723		167		500		1.111		114		71		—						

VIGILANZA BALNEARIO

Tavola 68

MESI		BALNEI Visitati	Autorizzati	Non autorizzati o difettosi
1937 - Ottobre	N.	1	1	
Novembre	»	2	2	
Dicembre	»	1	1	
TOTALE 4° Trimestre 1937	N.	4	4	
1938 - Gennaio	N.	2	2	
Febbraio	»	4	4	1
Marzo	»	3	3	
TOTALE 1° Trimestre 1938	N.	9	9	1
1938 - Aprile	N.	1	1	
Maggio	»	3	2	1
Giugno	»			
TOTALE 2° Trimestre 1938	N.	4	3	1
1938 - Luglio	N.	1	1	
Agosto	»	5	5	
Settembre	»	7	7	
TOTALE 3° Trimestre 1938	N.	13	13	

Tavola 71 — **LOTTA CONTRO LA MOSCA** — Mese di Ottobre

SEZIONI di Guardie Municipali	Ispezioni compiute in case e negozi	Trascurata pulizia in case e negozi: Avvertimenti	Trascurata pulizia in case e negozi: Contravvenzioni	Merce esposta in vendita senza ripari: Avvertimenti	Merce esposta in vendita senza ripari: Contravvenzioni	Mancato collocamento tende a bacchetta: Avvertimenti	Mancato collocamento tende a bacchetta: Contravvenzioni
1ª	193	22	3	—	—	—	—
2ª	170	22	—	5	—	—	—
3ª	163	15	—	3	—	—	—
4ª	665	21	—	22	—	—	—
5ª	2.220	28	7	19	—	7	—
6ª	79	11	7	5	—	1	—
7ª	80	—	8	—	—	—	—
8ª	114	22	—	15	—	—	—
9ª	174	28	—	14	—	6	—
10ª	639	19	1	8	3	—	—
11ª	913	12	—	5	—	—	—
12ª	513	65	4	—	—	—	—
13ª	190	16	4	—	—	—	—
14ª	138	6	—	2	—	2	—
16ª	117	27	—	11	—	8	—
17ª	130	19	—	4	—	2	—
18ª	505	19	1	6	—	2	—
19ª	130	21	—	3	—	4	—
20ª	372	13	—	—	—	—	—
Sez. Mercati	2.566	—	—	27	11	—	—
Squadra Mob.	941	3	1	10	—	—	—
TOTALE	10.764	391	19	161	16	31	—

Tavola 72 b — **SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA** — Mese di Ottobre

VISITE AI ESERCIZI PUBBLICI		Visite	Contravvenzioni
Opifici industriali	N.	124	12
Laboratori di sostanze alimentari	»	62	2
Panetterie e pasticcerie	»	170	1
Alberghi, trattorie, locande e spacci diversi	»	162	3
Altri esercizi pubblici e negozi	»	274	3
TOTALE	N.	792	21

VIGILANZA sugli SPACCI di GENERI ALIMENTARI e di BEVANDE		Ispezioni eseguite	Contravvenzioni elevate
Macellerie	N.	436	
Salumerie e pizzicherie	»	232	3
Spacci e mercati di polli, pesci e selvaggina	»	504	17
Latterie	»	638	34
Spacci di pane, farine e paste	»	261	29
Spacci e mercati di frutta ed erbaggi	»	303	47
Drogherie	»	113	9
Trattorie, caffè, birrerie	»	202	33
Spacci e fabbriche di acque artificiali e di ghiaccio	»	—	—
Spacci diversi	»	229	31
TOTALE	N.	3.017	203

DERRATE SEQUESTRATE, DISTRUTTE O DENATURATE		Quantità
Carni fresche	Kg.	437
Carni insaccate e salate	»	166
Carni conservate in scatola	»	17
Polli, selvaggina	»	—
Pesci	»	1.772
Latticini	»	23.5
Latte	litri	—
Pane, farine, paste	Kg.	2.360
Frutta, erbaggi	»	11.740
Funghi	»	—
Zucchero, caffè, droghe	»	—
Vino, birra, aceto ed altre bevande	litri	16.707
Generi diversi	Kg.	416

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Referto all'esame
[illegible]	1	invaso da anguillule
[illegible]	1	scarse anguillule
[illegible] zuccherato	2	normale
[illegible]	1	e cioccolato al latte
[illegible] miste	1	contiene pane grattato
[illegible]	1	contiene scarse impurità
[illegible]	2	normale
[illegible] in scatola	1	normale
[illegible] per peperoni	1	contiene scarse anguillule
Farina	11	e farina mescolata
	4	e farina non mescolata
Pane	6	e confezionato con farina mescolata
	1	e confezionato con farina non mescolata
Vino	1	e invaso da anguillule
	4	scarsi germi aceto
	5	presenza germi aceto
	26	abbondanti germi aceto
	6	presenza germi aceto e intorbidamento
	34	abbondanti germi aceto e intorbidamento
Muco faringeo	17	positiva ricerca bacillo difterite
	190	negativa ricerca bacillo difterite
Muco nasale	7	positiva ricerca bacillo difterite
	80	negativa ricerca bacillo difterite
Sangue	15	reazione Wasserman positiva
	46	reazione Wasserman negativa
	3	negativa agglut. b. tifo. - paratifo A e B e bruc. melit.
	3	positiva agglutinazione bacillo tifo
	1	positiva agglutinazione paratifo B
	1	positiva agglutinazione brucella melitense
Feci	15	negativa ricerca bacillo tifo
	2	positiva ricerca bacillo tifo
Urina	2	albumina e glucosio assenti
Totale	509	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Consigli inneestati per la

conservazione virus rabbico	diagnosi biologica (esperimenti)
12	4

Diagnosi della rabbia col

metodo biologico	metodo istologico
2	2

VIGILANZA SULL'ACQUA POTABILE (Analisi batteriologica)

	Numero analisi
Acquedotto municipale	54
Acquedotto Società Acque Potabili	31
Acque di pozzo	—
Acque di piscina	—
Acque di diversa provenienza	10
Acque minerali	—
Totale	95

	Numero
Analisi a pagamento	38
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	31
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	10
Animali inoculati per esperienze diverse	19
Ispezioni ed esperienze speciali	—

III. - Laboratorio chimico

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi ai regolam.	I rimanenti furono classificati come segue: Non regolamentari	Alterati	Adulterati
a) Sostanze alimentari:					
Aceto	2	—	2	—	—
Burro	7	3	—	4	—
Caffè e surrogati	—	—	—	—	—
Cacao e cioccolato	3	1	2	—	—
Carni macellate	1	1	—	—	—
Cereali	—	—	—	—	—
Conserve alimentari vegetali	2	—	—	1	1
Conserve alimentari animali	4	4	—	—	—
Estratto di carne	—	—	—	—	—
Farina	13	9	4	—	—
Formaggio e latticini	—	—	—	—	—
Latte	30	14	11	—	5
Lievito e malto	—	—	—	—	—
Margarina ed altri grassi	—	—	—	—	—
Olio d'oliva	102	97	—	1	4
Olio di semi	—	—	—	—	—
Pane	16	10	5	1	—
Pasta alimentare	2	2	—	—	—
Pesci freschi	1	1	—	—	—
Sciroppi e gazzose	4	1	2	1	—
Uova	1	—	1	—	—
Spezie, droghe	—	—	—	—	—
Vini	375	301	17	57	—
Vermouth ed aperitivi	—	—	—	—	—
Zucchero, confetti, caramelle	1	—	1	—	—
Pollo	—	—	—	—	—
Altre sostanze	—	—	—	—	—
b) Oggetti d'uso comune:					
Medicinali	—	—	—	—	—
Saponi, profumerie e cosmetici	—	—	—	—	—
Utensili da cucina	6	2	4	—	—
Polveri antifermentative per burro	—	—	—	—	—
Stoffa di lana	—	—	—	—	—
c) Sostanze diverse:					
Malte di case di recente costruzione	78	70	8	—	—
Aria di ambienti d'abitazione	—	—	—	—	—
Legno e tartaro da botte	—	—	—	—	—
d) Acque:					
Acqua di piscina	—	—	—	—	—
Acquedotto Municipale	3	3	—	—	—
Acquedotto Società Acque Potabili	31	31	—	—	—
Acqua di privati	15	7	8	—	—
Acque di scarico e industriali	—	—	—	—	—
Totali	697	557	64	66	10

ANALISI PER IL SERVIZIO IMPOSTE CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Dadi per brodo	1
Vino acetoso	26
Vermout medicinale	1
Alcool inquinato	20
Bronchiolo	1
Kolapeptide	1
Faesita (legno compensato) (per Ufficio I.I. P.P.)	—
Totale	50
Ispezioni e pratiche relative a stabilimenti industriali:	
Ispezioni	9

ANALISI PER OPERE PIE

	Numero
Campioni esaminati	4

Tav. 67b

DISPENSARI ANTIVENEREI

Mese di Ottobre

DISPENSARI	Individui affetti da malattie veneree — Visitati per la prima volta: Maschi	Femmine	Totale	Visite ad individui già visitati: Maschi	Femmine	Totale	Individui affetti da sifilide — Visitati per la prima volta: Maschi	Femmine	Totale	Visite ad individui già visitati: Maschi	Femmine	Totale	Individui non riconosciuti affetti da malattia venerea
N. dispensari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	[illegible]	3.731	2.370	6.101	266

Tav. 70b

MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI

Mese di Ottobre

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	Animali infetti: Numero	Specie (1)	MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	Animali infetti: Numero	Specie (1)
Carbonchio ematico	—	—	Riporto	2	B.
Carbonchio sintomatico	—	—	Agalassia contagiosa delle pecore e capre	—	—
Afta epizootica	2	B.	Pleuro-polmonite infettiva nelle capre	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	Vaiolo ovino	—	—
Morva	—	—	Morbo epizootico	—	—
Tarlono crittogamico	—	—	Tubercolosi	—	—
Rabbia	—	—	Colera dei polli	—	—
Rogna	—	—	Altre malattie infettive (2)	—	—
Riporto	2	B.	Totale	2	B.

VIGILANZA SUL MERCATO DEL BESTIAME E SULLO SCALO FERROVIARIO

Tav. 80 b — Area del mercato: coperta mq. 7.170 - scoperta mq. 10.058 - Totale mq. 17.228

Mese di Ottobre

Esito delle visite	Bestiame entrato nel mercato — Animali visitati: Bovini	Ovini e caprini	Suini	Equini	Totale	Bestiame arrivato allo scalo ferroviario — Animali visitati: Bovini	Ovini e caprini	Suini	Equini	Totale
Riconosciuti sani N.	[illegible]	[illegible]	[illegible]		14.709	397	56	417	—	870
Riconosciuti malati »	2		—		2	—	—	—	—	—

Tav. 60c

ANIMALI ABBATTUTI

Mese di Ottobre

Località della macellazione	Buoi vacche e tori	Vitelli	Equini	Suini	Pecore e capre	Agnelli e capretti	Totale
Nel macello civico	301	8.054	134	1.983	558	3.618	14.693
In altri comuni ed introdotti in città	120	1.063	—	173	1	158	1.515
Totale	421	9.117	149	2.156	559	3.776	16.208

Tav. 90d

VIGILANZA SANITARIA SUL BESTIAME MACELLATO

Mese di Ottobre

Animali sequestrati: Buoi N.	Vacche N.	Vitelli N.	Suini N.	Ovini e caprini N.	Equini N.	Organi e visceri sequestrati: Polmoni N.	Fegati N.	Reni N.	Milze N.	Apparati digerenti N.	Cuori N.	Mammelle N.	Organi vari N.
—	1	8	2	1	2	1.181	176	89	12	—	92	—	10

(1) B. significa: bovina, O. ovina, Cp. caprina, S. suina, E. equina, P. pollame, Cn. canina. (2) Verrà indicato il numero e la specie degli animali infetti per ciascuna di queste altre malattie.

POLIZIA VETERINARIA

Tavola 74 — **Ispezioni e visite veterinarie** — Mese di Ottobre

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamenti di proprietario o sistemazioni speciali dei locali: N. 27 — Approvati	27
— Non approvati	—
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci ed altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	1.039
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e docks	85
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	21
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	129
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo e stabulanti nel territorio comunale	39
Visite a stalleggi e scuderie	41
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi: N. 33 — Esclusi dal servizio	—
— Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	34
Visite a canili	4
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	15
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	10
Visite ad animali morsicatori	38
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	35
Visite a tori e stazioni di monta taurina	21
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	—
Perizie eseguite (Ufficio ed Ammazzatoio)	—
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	4
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	20
Trattamenti immunizzanti	—
Inoculazioni diagnostiche	—

Tavola 76 — **Canile Municipale** — Mese di Ottobre

	N.
Cani rimasti alla fine di Settembre 1938	7
Cani accalappiati	47
TOTALE	54

Restituiti ai proprietari	8
Ceduti a Società e privati	15
Ceduti ad Istituti Scientifici	6
Anfimiati	20
Cani rimanenti a fine del mese in corso	5

IV. - ASSISTENZA

Tavola 86 — **AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE** — Mese di Ottobre

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati: Entrati	Ammalati: Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	13	12
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	10	9
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	Illimitato	—	—
Chirurgia	Illimitato	—	—
Astanteria Martini	Illimitato	—	—
Ospedale infantile Regina Margherita	10	5	4
Sanatorio San Luigi (tubercolotici)	175	10	8
Colonia profilattica femminile Croce Rossa	24		—
Ospedalino Koelliker	4		1

Tavola 93 — **PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE**

MESI	Movimento delle famiglie beneficiate: Famiglie che hanno acquisito le concessioni per la 1ª volta	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono scadute	Famiglie che hanno rinunciato le concessioni	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono in corso
Ottobre 1937	24	—	1	1428
Novembre	30	—	1	1465
Dicembre	15	—	—	1480
Dalla istituz. delle provvid. al 31 dicembre 1937	2131	719	68	1480
Gennaio 1938	40	—	—	1520
Febbraio	9	—	1	1530
Marzo	15	—	—	1545
Aprile	16	241	—	1321
Maggio	7	—	2	1330
Giugno	27	—	3	1360
Luglio	17	—	—	1377
Agosto	27	—	—	1404
Settembre	10	—	1	1415
Ottobre	20	—	3	1430

MESI	Provvidenze accordate nell'anno comprese quelle suppletive concesse a famiglie beneficiate: Esens. pagamento di tutte le tasse e imposte comunali, escluse le imposte sui consumi (1)	Amministr. ai benefici del Patronato Scolastico (1)	Esens. pagamento delle tasse scolast. e contributi ai soggetti non per le scuole profess. e il liceo musicale (1)	Ammissione all'assist. sanitaria gratuita (1)	Per inquilini case munic.: Riduz. della pigione (1)	Condono di una mensilità di affitto (1)	Tessera di libera circolazione sulle linee tramviarie urbane (2)	Per utenti dell'A.E.M.: Riduzione del prezzo della luce elettrica (2)	Esonero spese accessorie di polizza e dal pagamento per derivaz. (2)
Ottobre 1937	12	25	18	25	—	—	4	5	5
Novembre	16	36	18	36	—	—	4	4	4
Dicembre	9	14	4	14	—	—	1	1	1
Gennaio 1938	—	40	16	40	1	1	9	9	9
Febbraio	—	11	1	10	—	—	4	4	4
Marzo	17	15	8	15	—	—	2	2	2
Aprile	4	17	4	17	—	—	2	2	2
Maggio	6	9	2	9	—	—	2	2	2
Giugno	17	—	9	30	—	—	3	3	3
Luglio	5	—	7	17	—	—	2	2	2
Agosto	14	7	27	—	—	—	2	3	3
Settembre	2	—	3	11	—	—	6	6	6
Ottobre	7	—	6	23	—	—	2	2	2
TOTALI 1938	77	99	83	172	1	1	34	35	35

(1) Provvidenze concesse alle famiglie composte di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 18 anni compiuti.

(2) Provvidenze concesse ai capi famiglia i quali abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312.

Tavola 94 — **PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE** — Mese di Ottobre

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite: pos. (N.)	neg. (N.)	Importo
Infortuni industriali	274	24	6	—
Infortuni industriali — Nuova legge	x	147	12	—
Indennità offerte dagli assicuratori	x	x	x	57.855,—
Indennità offerte dagli assicuratori — Nuova legge	x	x	x	78.026,—
Indennità liquidate	x	x	x	115.032,—
Indennità liquidate — Nuova legge	x	x	x	80.225,—
Differenza in più	x	x	x	57.177,—
Differenza in più — Nuova legge	x	x	x	2.199,—
Infortuni agricoli	28	25	22	
Indennità offerte dagli assicuratori	x	x	x	14.530,—
Indennità liquidate	x	x	x	27.314,—
Differenza in più	x	x	x	12.775,—
Assicurazioni sociali varie	71	66	9	3.607,85
Pensioni invalidità	166	108	31	93.720,75

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite: pos. (N.)	neg. (N.)	Importo
Pensioni vecchiaia	2	3	—	1.321,20
Assegni di morte	16	24	—	7.200,—
Assegni di maternità	31	23	3	6.800,—
Tubercolosi	—	—	2	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali	3	2	3	260,90
Ricupero importi contributi assicurativi				
Domande all'Ispettorato Corporativo, ai Comitati speciali e al Contenzioso	63	16	5	15.179,60
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S., ai Comitati speciali e al Contenzioso				

Visite mediche . . . N. 362

Certificati compilati . . . » 329

Tavola 99

LIBRETTI DI LAVORO (¹)

MESI	Maschi da 12 a 18 anni	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 15 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Ottobre 1938	243	196	215	411	656
Nei mesi precedenti	1.169	985	1.410	2.395	3.564
Totali 1938	1.412	1.181	1.625	2.806	4.220

Tavola IV/l

SOCIETÀ DI PUBBLICA ASSISTENZA «CROCE VERDE» (servizi eseguiti)

MESE	Trasporti agli Ospedali N.	Trasporti a Domicilio N.	Medicazioni provvisorie N.	Assistenza temporanea N.	Servizi diversi N.	Totale Servizi N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza: in Città N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza: fuori Città N.
Ottobre 1937	160	62	16	27	5	270	160	74
Novembre	152	27	9	11	5	203	147	56
Dicembre	179	42	10	30	2	243	141	70
Gennaio 1938	178	42	5	19	5	249	165	73
Febbraio	163	31	5	16	4	239	166	66
Marzo	204	36	9	16	5	279	182	65
Aprile	175	41	12	17	6	251	169	72
Maggio	182	38	10	19	8	265	160	64
Giugno	173	74	16	19	7	259	170	91
Luglio	160	32	29	27	11	286	125	92
Agosto	155	35	32	23	9	254	129	73
Settembre	141	29	38	15	7	230	109	74
Ottobre	144	42	41	17	8	242	148	66
Totali 1938	[illegible]	[illegible]	194	[illegible]	70	2.593	1.523	736

Tavola IV/m

ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE (trasfusioni di sangue)

MESE	Numero complessivo donatori (²): Maschi	Femm.	Totale	Donatori nel corso del mese: Maschi	Femm.	Totale	Condizione dei donatori: Operai	Impiegati	Professionisti	Commercianti	Diversi	Trasfusioni operate N°	Quantità sangue donato cm³	Luogo dove avvenne la trasfusione: Ospedali	Cliniche	Case private
Ottobre 1937	963	124	1.087	53	5	58	47	3	—	4	4	58	12.690	34	21	3
Novembre	965	126	1.091	41	4	45	40	3	—	1	1	45	10.310	22	19	4
Dicembre	961	126	1.087	65	3	68	54	2	1	1	5	68	11.070	30	24	14
Gennaio 1938	964	127	1.091	49	5	54	40	2	—	1	3	54	11.750	31	15	8
Febbraio	969	128	1.097	69	4	73	63	8	—	—	2	74	15.630	40	24	9
Marzo	975	133	1.108	63	5	68	59	3	—	3	3	68	17.600	37	29	7
Aprile	973	134	1.107	77	10	87	73	6	—	2	6	87	13.160	49	27	11
Maggio	982	136	1.118	79	13	92	76	3	2	1	5	92	19.690	43	15	4
Giugno	957	138	1.095	53	4	57	77	3	—	1	4	87	20.270	29	49	9
Luglio	949	137	1.086	58	6	64	50	3	—	2	3	64	13.615	39	22	3
Agosto	957	137	1.094	45	2	47	32	3	—	1	2	47	10.330	30	10	7
Settembre	964	140	1.104	55	9	64	50	6	—	3	4	63	14.095	33	29	1
Ottobre	969	143	1.112	51	10	61	52	3	1	1	7	61 (³)	14.065	36	23 (⁴)	1
Totali 1938	969	143	1.112	632	67	699	646	47	3	11	38	699	158.595	367	271	57

Tavola IV/n

OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA

Mese di Ottobre

Gruppo	Voce	N.
Assistenza alla maternità	Gestanti abbandonate e illegittime assistite a domicilio	154
	Madri con bambini minori di 3 anni assistite a domicilio	140
Assistenza all'infanzia	Bambini minori di 3 anni assistiti senza la madre collocati presso nutrici o allevatori	62
	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti assistiti con sussidi alle famiglie	27
	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti collocati presso famiglie estranee	45
	Fanciulli maggiori di 3 anni collocati in asili diurni con refezione	117
Ricoveri	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati per integrare rette ricovero in istituti	
	Bambini minori di 3 anni assistiti senza madre ricoverati in istituti permanenti di educazione e istruzione (sani)	1
	Bambini minori di 3 anni ricoverati in istituti di cura (infermi sani)	8
	Bambini minori di 3 anni ricoverati in istituti permanenti antitubercolari	3
	Fanciulli maggiori di 3 anni ed adolescenti ricoverati in istituti permanenti antitubercolari	34
	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti di cura (infermi sani)	3
	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti per anormali educabili e in istituti di educazione e istruzione	159
	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati presso istituti deficienti	—
	Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti di educazione e di emenda	7
Assistenza centri	Bambini minori di 3 anni accolti ai nidi	172
	Bambini assistiti a domicilio con medicinali e farine	303
	Bambini assistiti a domicilio con latte	312
	Gestanti ammesse a refettori materni	107
	Madri ammesse a refettori materni	199

V. - CULTURA

Tavola V/c

MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI — Doni, acquisti e alienazioni nel 1938 (1° Gennaio-31 Ottobre)

MUSEI E GALLERIE D'ARTE	Doni N.	Doni Valore presunto Lire	Acquisti N.	Acquisti Importo versato Lire	Alienazioni a titolo gratuito N.	a titolo gratuito Valore presunto Lire	a titolo oneroso N.	a titolo oneroso Importo riscosso Lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	—	—	1	45.200	—	—	—	—
Museo Civico di Arte Moderna	—	—	12	60.600	—	—	—	—
Museo Nazionale del Risorgimento	—	—	—	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquarium	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	13	105.800	—	—	—	—

(1) A sensi R. D. 26 aprile 1934-XII, n. 653 per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli. — (2) Iscritti attivi all'Associazione. — (3) Trasfusioni con offerte 21; gratuite 43.
(4) Trasfusioni operate nelle Cliniche Universitarie 20; Cliniche private 3.

Tavola 101

BIBLIOTECA CIVICA

Mese di Ottobre

Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura in sede: manoscritti	a stampa diurna	a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate: Volumi per acquisti	Volumi per doni	Opuscoli per acquisti	Opuscoli per doni	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire
[illegible]	[illegible]	10	—	5.366	397	2.590	420	27	1.932	27	8.740	1.043	1.631	49	143	13	3	1.856,75	1.656,—

ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 24. Ore di apertura: (numero mensile) 151 1/2, Feriali 136 1/2, Festive 15. — Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12. Feriale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 23 (dal 15 ottobre). Epoca normale di chiusura della Biblioteca: al Lunedì e nel mese di Agosto.

Tavola 102

BIBLIOTECA NAZIONALE

Mese di Ottobre

Opere entrate: Volumi per acquisto	Volumi per doni e diritti stampa	Opuscoli per acquisto	Opuscoli per doni e diritti stampa	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	Lettori in biblioteca	Lettori fuori della biblioteca (ammessi al prestito)	Opere nella biblioteca a stampa	manoscritte	Opere fuori della biblioteca a stampa	manoscritte
[illegible]	130	—	509	2.100	7.723,—	3.419	515	6.891	6	604	—

Tavola 103

MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Visitatori)

Mese di Ottobre

MUSEO	Con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	448	5	3.340	3.793	896 —
Museo di Arte Moderna	119	33	1.612	1.764	248 —
Museo Nazionale del Risorgimento	1.361	—	—	1.361	1.501 —
Castello e Borgo Medioevali	2.400	—	75	2.475	1.930,25
Aquarium	1.178	—	—	1.178	1.607,—
Totali	5.506	38	5.027	10.571	6.173,25

Tavola V/b

BIBLIOTECHE COMUNALI - specchio riassuntivo

Mese di Ottobre

BIBLIOTECHE	Numero delle Biblioteche	Numero dei volumi esistenti al primo del mese	Volumi entrati in biblioteca durante il mese per acquisti, doni o diritti di stampa	Volumi usciti perchè non più idonei all'uso, perchè dispersi ecc.	Numero volumi esistenti alla fine del mese	Numero dei lettori nella biblioteca	Numero dei lettori fuori biblioteca	Numero dei volumi dati in lettura nella biblioteca	fuori biblioteca
Civica	1	181.100	213	—	181.313	5.366	1.213	9.788	1.634
Museo Civico e Soc. Archeologica e Belle Arti	1	2.985	—	—	2.985	1	1	1	4
Giardino di lettura «Geisser» (¹)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Popolari circolanti	18	53.523	3.650	—	57.173	—	19.015	—	21.349
Totali	20	237.608	3.863	—	241.471	5.367	20.229	9.792	22.987

(¹) Il Giardino di lettura Geisser è aperto solamente nel periodo estivo.

Tavola 175

Istituti di prevenzione e di pena - CARCERI

Mese di Ottobre

MOVIMENTO DEI DETENUTI	Minorenni (fino a 18 anni) Maschi	Femm.	Totale	Adulti Maschi	Femm.	Totale	In complesso Maschi	Femm.	Totale
Esistenti al 1° del mese	—	1	1	950	98	1.048	950	99	1.049
Entrati nel mese	—	3	3	560	94	654	560	97	657
Totale	—	4	4	1.510	192	1.702	1.510	196	1.706
Usciti	—	2	2	564	95	659	564	97	661
Esistenti a fine mese	—	2	2	946	97	1.043	946	99	1.045

Id. STABILIMENTO PENALE

Tavola 176 — Mese di Ottobre

MOVIMENTO DEI DETENUTI	Maschi	Femm.	In complesso
Esistenti al 1° del mese	4	—	4
Entrati nel mese	1	—	1
Totale	5	—	5
Usciti	1	—	1
Esistenti a fine mese	4	—	4

VIII. - VARIE

Tavola VIII/b

MOVIMENTO DEI VIAGGIATORI IN PARTENZA (¹)

CLASSE	A tariffa ordinaria: a base costante	differenziale	A tariffa ridotta: andata e ritorno (²)	riduzioni diverse	settimanali e festivi per operai (²)	Circolari e combinabili	Biglietti abbonamenti (³)
I	—	476	167	1.816	—	11	16
II	866	4.681	1.438	18.612	106	54	69
III	27.008	26.308	8.716	114.908	1.614	63	431
Totali	27.874	31.465	10.321	135.336	1.720	128	516

(¹) Dati desunti dal Bollettino mensile del Ministero delle Comunicazioni - Ferrovie dello Stato. Causa la data di ricevimento di tale Bollettino, ogni mese, sarà pubblicata la statistica del mese precedente. (²) Sono contati una sola volta. (³) I dati indicati per i biglietti abbonamenti sono da riferirsi all'intero Compartimento.

III. Sanità — POLIZIA VETERINARIA

Tavola 75 — Mese di Ottobre

Sardigna

Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna:	N.
Equini	—
Bovini	12
Ovini	12
Suini	1
Cani e gatti	93
Pollame	—
Selvaggina	—
TOTALE	118
Ispezioni alla Sardigna ed autopsie eseguite	50

Tavola 77 — Mese di Ottobre

Esami carni e derrate alimentari di origine animale

Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci, sui mercati, o portati in ufficio	N.
di cui: Riscontrati normali	1.033
Sequestrati (*)	19

(*) Provvedimenti adottati: distruzione.

Tavola 85

IV. Assistenza - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

Mese di Ottobre

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese M.	F.	Tot.	Entrati nel mese: Dall'esterno M.	F.	Trasferiti da altro osped. M.	F.	Totale M.	F.	Uscite nel mese: Per guarigione M.	F.	Trasferiti ad altro osped. M.	F.	Per morte M.	F.	Totale M.	F.	Presenti alla fine del mese M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore San Giovanni (Molinette)	476	506	982	236	263	1	1	737	664	623	622	54	26	51	19	729	667	484	483	967
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	154	146	300	150	141	26	16	176	151	171	162	—	—	13	11	184	173	144	117	261
» Maggiore San Giovanni (San Vito)	81	71	152	99	59	26	15	125	74	130	66	1	—	4	—	135	66	71	79	150
» Mauriziano Umberto I	121	144	265	170	163	—	—	170	163	152	167	—	—	12	7	164	174	127	133	260
» Maria Vittoria	60	263	323	129	137	—	—	129	137	110	174	—	—	9	8	119	182	67	218	285
» Infantile Regina Margherita	31	39	70	40	39	—	—	40	39	41	39	1	—	10	1	51	40	29	38	67
» Nuovo Martini (1)	66	47	113	53	22	—	—	53	22	58	18	5	1	6	2	70	21	49	18	67
Astanteria Martini (1)	41	26	70	52	46	—	—	52	46	47	26	9	—	5	1	59	27	47	35	72
Ospedale Cottolengo	551	477	1.028	54	50	—	—	54	50	41	30	—	1	12	13	53	44	540	478	1.018
» Santa Filomena	—	26	26	—	23	—	—	—	23	—	23	—	—	—	2	—	25	—	26	26
» San Salvario	42	104	146	—	1	—	—	1	1	—	1	—	1	1	1	1	4	44	104	147
» Evangelico	6	14	19	16	23	—	—	16	23	10	12	—	—	1	1	11	14	11	21	32
Istituto Omeopatico Italiano	2	14	15	5	7	—	—	5	7	5	7	—	—	1	—	6	7	1	13	14
Ospedale Oftalmico	26	25	51	35	41	—	—	35	41	40	35	1	—	—	—	61	35	22	31	53
» San Lazzaro	23	40	63	40	63	—	—	40	63	34	46	—	3	—	—	34	49	29	76	105
Sanatorio San Luigi	423	437	860	70	52	—	—	70	52	54	45	—	—	16	15	70	60	443	429	872
Ospizio Israelitico	12	30	42	1	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	1	1	1	12	30	42
Ospedaletto Koelliker	26	24	50	17	17	—	—	17	17	22	10	—	1	2	—	24	11	21	35	56
Ospedale Amedeo di Savoia	23	20	43	22	27	1	1	24	28	22	23	2	1	2	3	30	27	18	29	47
Sanatorio Birago di Vische	79	39	118	11	4	—	—	11	4	5	1	—	—	7	5	12	6	78	37	115
R. Opera Maternità	—	166	166	—	133	—	1	—	134	—	136	—	—	—	1	—	137	—	164	164
RR. Ospedali Psichiatrici	2.304	2.331	4.635	50	44	3	3	53	47	47	53	1	2	12	7	60	64	2.307	2.294	4.601
Ospedale Gradenigo	14	42	56	40	60	—	—	40	65	46	67	—	—	—	—	46	67	11	31	42
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	12	53	65	11	10	—	—	11	10	7	25	—	—	—	—	7	25	16	29	45
Ospedale Militare	601	—	601	657	—	21	—	678	—	657	—	1	—	1	—	642	—	197	—	197
TOTALI	4.993	4.974	9.967	2.471	2.453	78	39	2.549	2.494	2.351	2.470	75	36	165	116	2.591	2.522	4.948	4.946	9.894

(1) Dati non definitivi, essendo in corso accertamenti.

Tavola 89

STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

Mese di Ottobre

DENOMINAZIONE		NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi ammessi b)	Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Affidati all'esterno d)	Riconosc. e ritirati dai genitori e)	Morti f)	Restano alla fine del mese (a + b + c) — (d + e + f) g)	NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO: Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi affidati b)	Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Riconosc. e ritirati dai genitori d)	Morti e)	Restano alla fine del mese (a + b) — (c + d + e)
Illegittimi	Lattanti (2)	11	21	2	20	2	1	10	1	4	—	—	—	5
	Divezzi (3)	120	8	27	51	6	—	98	211	18	2	—	—	260
Legittimi	Lattanti (2)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Divezzi (3)	1	—	—	1	—	—	—	1	2	—	—	—	3
TOTALI		132	29	29	72	8	1	108	213	24	2	—	—	268

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. 1 fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi — Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi — Compirono i 14 anni N. —.
Personale: Medici N. 3, Suore N. 8, Madri balie N. —; Balie N. —;
Personale di servizio: Maschi N. 2, Femmine N. 23 — (2) di età inferiore ad 1 anno. (3) di età superiore ad 1 anno.

Tavola 90

CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA « ARNALDO MUSSOLINI »

Mese di Ottobre

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Riparto A: L. 1,60 per notte (*)	6.278 (**)	6.603,20
2. Riparto B: L. 0,80 per notte	3.021	1.612,00
3. Riparto C: gratuito	6.190	—
TOTALI	15.489	8.215,80

Minestre distribuite ai pernottanti (***) . . . . N. 13.020
Razioni pane di 200 grammi ciascuna, distribuite ai pernottanti . . . . N. 13.020

(*) Sono esclusi dal pagamento i bambini che dormono con i genitori e i profughi di Spagna.
(**) Compresi 2.027 bambini e 124 profughi di Spagna.
(***) Confezionate dal Comune, con viveri forniti da esso.

Tavola 91

RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

Mese di Ottobre

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	6.706
2. Indigenti e accattoni	2.400
TOTALE	9.106
PROVVEDIMENTI:	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	67
2. Dimessi per questua (mendicanti residivi)	—
3. Dimessi per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	—
Da riportare	67

	N.
Riporto	67
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	—
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	—
7. Rimpatriati previa diffida (mendicanti occasionali)	—
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	—
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	12
10. Inviati all'Ospedale Maggiore San Gio. Battista	—
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	—
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	1
Da riportare	80

	N.
Riporto	[illegible]
14. Inviati all'Ospedale Martini	[illegible]
15. Inviati ai RR. Ospedali Psichiatrici	[illegible]
16. Inviati al R. Ospizio di Carità	[illegible]
17. Inviati al R. Ricovero di Mendicità	[illegible]
TOTALE	[illegible]
Minestre confezionate dal Comune distribuite ai ricoverati	11.[illegible]
Razioni pane di 200 grammi ciascuna fornite dal Comune e distribuite ai ricoverati	11.[illegible]

ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

Mese di Ottobre

ISTITUTI		Presenti al 1° del mese			Entrati nel mese			Usciti			Morti			Presenti alla fine del mese		
DENOMINAZIONE	FINALITÀ	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Casa Benefica	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	121	—	121	15	—	15	5	—	5	—	—	—	131	—	131
Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini.	152	—	152	3	—	3	5	—	5	—	—	—	150	—	150
Istit. Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	97		97	26	—	26	6	—	6	—	—	—	117	—	117
Istituto Lorenzo Primatti	Ricovera, istruisce, educa i sordomuti di ogni provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	5	17	21	41	41	82	—	—	—	—	—	—	46	58	106
R. Istituto Sordomuti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordomuti.	1	—	1	42	36	68	—	—	—	—	—	—	36	36	72
Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	127	127	—	36	36	—	—	—	—	—	—	—	163	163
Istit. Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e provvede ai fanc. Valdesi, preferibil. orfani, il vantaggio di un'onorata profess. e di una educaz. morale e religiosa.	11	—	11	1	—	1	—	—	—	—	—	—	15	—	15
Istituto Buon Pastore	Accoglie le ragazze corrigende, fatte ricov. per provv. d'autorità.	—	246	246	—	3	3	—	1	3	—	—	—	—	248	248
Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	162	162	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	162	162
Istituto Antonio Marro(1)	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento al lavoro di quei fanciulli tardivi o deficienti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordomuti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	784	2.062	2.846	83	29	112	9	73	82	2	3	5	857	2.034	2.891
R. Ospizio di Carità	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino. Comprese S. 41 giovani orfane tenute dall'Ospizio, in conformità del lascito Bogetto.	1.037	911	1.951	14	20	31	1	8	11	11	9	20	1.037	917	1.954
R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia, appartenenti per nascita e decennale domicilio alla Città di Torino.	422	491	913	8	6	14	3	1	6	2	6	8	425	488	913
R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	95	—	95	26	—	26	9	—	9	—	—	—			112
Orfanotrofio Femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino, di età dagli 8 ai 12 anni.	—	49	49	—	2	2	—	—	—	—	1	1	—	50	50
Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	35	35	—	91	91	—	—	—	—	—	—	—	126	126
Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, usciti dagli ospedali o dalle case loro, bisognosi di cure complementari.	—	130	130	—	90	90	—	90	90	—	—	—	—	130	130
Opera Pia Viretti	Ricovera ed educa cristianamente povere fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	40	40	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	42	42
Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	13	14	27	—	—	—	1	—	1	—	—	—	12	14	26
Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	3	2	5	102	3	105	103	2	105	—	—	—	2	3	5
Casa del Sole a Pozzo Strada	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, figli di mutilati o di ex combattenti, per neutralizzare la predisposizione alla tubercolosi.	29	34	63	3	4	7	1	1	2	—	—	—	31	37	68
Istituto "Pro Infantia Derelicta"	Dà ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	30	29	59	5	4	9	12	9	21	—	—	—	23	24	47
Piccola Casa di Carità (Madonna di Campagna)	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	6	41	47	1	1	2	—	—	—	—	—	—	7	42	49
Soc. Torin. "Pro Puerilia"	Ricovera bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti.	31	18	49	5	4	9	3	—	3	—	—	—	33	22	55
Soc. Reale Corrett. Minor.	Istituto per i minorenni discoli dell'antico Regno Sardo.	87	—	87	1	—	1	1	—	1	—	—	—	87	—	87
Comit. di Difesa dei Fanciulli	Accoglie, per ordine delle Autorità Giudiziarie, i fanciulli d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine e che siano traviati od abbandonati.	55	38	93	8	—	8	11	2	13	—	—	—	52	36	88
Società Contro la Tubercol.	Accoglie i figli sani di genit. tubercol. per toglierli dall'ambiente infetto.	104	89	193	10	8	18	6	5	11	—	—	—	108	92	200
Ospizio di Sichar	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalla famiglia, perchè non abbandonino la loro creatura e per riabilitarle. Nella maggior parte dei casi si trattengono i nati sino all'età di 4 anni.	3	26	29	1	1	2	—	9	9	—	—	—	4	18	22
Istituto "Charitas"	Ricovera provvisorio di fanciulli sani ma discoli, che si trovino pericolanti ed in completo abbandono.	16	14	30	1	3	7	8	2	10	—	—	—	12	15	27
Istituto delle Piccole Suore dei Poveri	Ricovera vecchi abbandonati d'ambo i sessi.	140	134	274	2	—	2	1	—	1	3	—	3	138	134	272
Istituto SS. Natale	Ricovera orfane povere.	—	102	102	—	1	1	—	3	3	—	—	—	—	100	100
Istituto Povere Cieche	Assistenza fisica e morale di cieche povere.	—	41	41	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41	41
Istit. Natività di Maria SS.	Ricovera bambine orfane, comunque prive di assistenza.	—	73	73	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	73	73
Istituto Regionale per Ciechi	Istruz. elementare e di avviamento al lavoro e ricovero.	47	56	103	4	3	7	2	4	6	—	—	—	49	55	104
Orfanotrofio D. Savio	Ricovero maschi orfani o abbandonati dai 5 agli 11 anni.	123	—	123	34	—	34	—	—	—	—	—	—	157	—	157
Pia Casa delle Orfane	Ricovera bambine orfane o abbandonate.	—	13	13	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	17	17
(1) Istituto Antonio Marro ha trasferito la propria sede a Moncalieri.	Totale	3.458	4.997	8.617	430	614	844	189	215	404	10	19	37	3.643	5.177	8.820

Tavola IX(?)

Mese di Ottobre

MONTI DI PIETÀ

NATURA DEI PEGNI		CARICO: Esistenza al 1° del mese	Entrati	Rinnovati	Totale del carico	SCARICO: Riscattati	Rinnovati	Venduti	Totale dello scarico	Rimanenza alla fine del mese
Partite	Preziosi	75.564	6.519	7.664	89.746	5.430	7.930	454	13.850	75.896
	Non preziosi o merci	59.356	5.707	5.299	70.362	5.750	5.430	492	11.676	58.706
	Sete				1.463	36			46	1.41[illegible]
	Tele	1.491	73							
Totale		136.410	12.379	12.973	161.762	11.260	13.376	936	25.572	136.020
Ammontare del prestito	Preziosi	56.071.755	532.045	1.042.835	11.566.633	742.832	1.077.009	21.521	1.832.175	9.731.45[illegible]
	Non preziosi o merci	2.262.502	217.105	191.902	2.671.909	215.955	204.997	15.251	436.201	2.235.70[illegible]
	Sete				27.010.560,30	1.093.556			1.893.556	20.117.003,30
	Tele	20.867.913,55	1.474.616,75							
Totale		[illegible]	2.111.061,75	1.234.737	36.224.102,30	2.842.331	1.282.006	36.775	4.161.912	32.117.170,30

Pegni gratuiti compresi nelle precedenti partite: Nell'ottobre 1938-XVI l'Opera Pia dell'Istituto di San Paolo (che amministra il Monte di Pietà) ha proceduto alle seguenti operazioni: al riscatto integrale di pegni n. 152 partite per L. 4621 — al pagamento diritti di polizza n. 91 partite per L. 6.927.

Tavola IX-a

Mese di Ottobre

ENTI COMUNALI DI ASSISTENZA

FORME DI ASSISTENZA ADOTTATE

DISTRIBUZIONE DI GENERI ALIMENTARI (c)

Pane	Kg. 110.000(?)
Latte	Lt. 32.911,50
Zucchero	Kg. [illegible]
Buoni alimentari da L. 7,50 N. 31.021	L. 232.657,50
Buoni alimentari da L. 5 N. 5.061	L. 25.305,—

RANCIO DEL POPOLO (a)

Pane e minestra, razioni . . . N. [illegible]

POSTI DI RISTORO

Estivi

Pane e minestra, razioni	»
Latte, »	»
Caffè, »	»
Frutta, »	»
Pappe, »	»

Invernali

Comune, presenze	N.
Donne, »	»
Bambini, »	»

CARBONI

Carbone . . . Kg.

SUSSIDI IN DENARO (b)

Straordinari (pratiche N. 4118)	L. 76.302,20
Affitto (» » 87)	» 6.291,10
Buoni di pernottamento (N. 2800)	» 1.140,—

REFEZIONI SCOLASTICHE

N.

DISTRIBUZIONI DIVERSE

Indumenti vari	capi	N. 118[illegible]
» per colonie	»	»
Scarpe	paia	» 919(?)
» per colonie	»	»
Giocattoli »	»	»
Letti 1 - Brande 4 - Culle 1	Totale	»
Materassi — - Lenzuola 120		

FREQUENZA ASSISTITI PRESSO LE SEDI E. C. A.

N. 22.9[illegible]

a) Per le razioni di pane e minestra distribuite, indipendentemente dall'E.c.a. e per cura del Comune, nella Casa dell'Ospitalità Fascista Arnaldo Mussolini e nel Ricovero Temporaneo Ricottoni, vedi Tavole 90 e 91.

b) Inoltre, nel mese di ottobre 1938, sono stati concessi pure indipendentemente dall'E.c.a. e per cura del Comune, n. 191 sussidi per un importo complessivo di L. 2.217,20.

c) La concessione di buoni per generi alimentari determinati è cessata col 30 settembre 1938 e dal 1° ottobre successivo è stata sostituita con la concessione mensile di buoni alimentari ad valorem da L. 5 e L. 7,50 caduno; detti buoni non sono validi per i seguenti generi: pane, vino, alcoolici e dolciumi.

Tavola IX-b

Mese di Ottobre

ELENCO DEI POVERI

ELENCO	Iscritti al 1° del mese: Maschi	Femmine	Totale	Nuovi iscritti nel mese: Maschi	Femmine	Totale	Cancellati nel mese: Maschi	Femmine	Totale	Rimasti alla fine del mese: Maschi	Femmine	Totale
Poveri	11.251	18.043	29.294	107	150	257	202	307	509	11.276	18.186	29.462
Famiglie numerose	5.273	4.968	10.241	77	36	113	6	8(?)	14	5.324	5.017	10.341
Dipendenti municipali, vigili provinciali, del Governo e loro famigliari	4.093	1.523	5.616	46	22	68	5		5	4.136	1.545	5.681
Totale	20.617	24.534	45.151	230	328	938	291	314	605	20.736	24.748	45.484

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola VII-a

OPERE PUBBLICHE eseguite dal Comune dal 1° Gennaio al 31 Ottobre 1938.

LAVORI	Numero degli operai occupati: nei mesi preced.	nel mese	Numero delle giornate di lavoro: nei mesi preced.	nel mese	Ammontare delle spese: in salari: nei mesi preced.	nel mese	in totale: nei mesi preced.	nel mese
1. Strade, vie, piani regolatori, ponti, gallerie	3.757	632	94.546	13.000	2.079.300,—	347.600,—	6.497.417,—	1.086.0[illegible]
2. Acquedotti	193	29	3.972	520	68.940,—	11.850,—	521.800,—	70.2[illegible]
3. Copertura di corsi d'acqua	207	26	1.907	650	122.500,—	16.200,—	406.000,—	34.0[illegible]
4. Opere portuali								
5. Fognature	1.476	308	36.959	7.700	904.500,—	184.800,—	2.583.000,—	528.0[illegible]
6. Edifici pubblici in genere	94	20	2.096	500	54.000,—	13.000,—	225.000,—	54.0[illegible]
7. Scuole	88	12	2.204	300	57.000,—	7.200,—	244.000,—	32.0[illegible]
8. Campi sportivi	40	45	1.040	1.075	27.000,—	28.000,—	112.000,—	116.0[illegible]
9. Mercati e macelli	11	8	265	200	6.800,—	5.200,—	28.000,—	21.0[illegible]
10. Ospedali e ricoveri	45	4	1.210	100	28.700,—	2.600,—	125.000,—	11.0[illegible]
11. Luce elettrica, gas, ferrovie comunali e tranvie	4.301	763	108.376	19.635	2.470.977,85	403.753,85	6.870.860,20	1.008.25[illegible]
12. Varie	2.217	204	55.339	3.100	1.415.000,—	130.000,—	6.614.000,—	591.0[illegible]
Totale	12.419	2.049	310.814	71.580	7.254.817,85	1.150.783,85	24.233.077,20	3.571.6[illegible]

MOVIMENTO ECONOMICO

Tavola 104

MERCATO FINANZIARIO
Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa

TITOLI	Luglio 1938	Agosto 1938	Settembre 1938	Ottobre 1938
Titoli di Stato				
Rendita 3,50 % netto (1906)	73,30	73,20	73,10	73,70
Rendita 3,50 % netto (1902)	70,10	70,10	70,30	70,90
Rendita 3 % lordo	52,25	52,25	52,—	51,75 ex
Rendita 5 % netto (1935)	93,05	93,20	93,05	93,75
Titoli redimibili				
Prestito redimibile 3,50 %	66,90	66,75	66,35	70,60
Prestito redimibile 5 %	93,05	93,10	93,—	93,90
Obbligazioni Venezia 3 1/2 %	89,30	89,35	89,35	90,—
Buoni Tesoro nov. 5 % 1940	101,50	101,10	101,20	102,—
Buoni Tesoro nov. 5 % 1941	102,90	103,65	102,45	102,85
Buoni Tesoro nov. 4 % 1943 II	91,50	92,20	91,—	91,55
Buoni Tesoro nov. 4 % » XII	91,20	92,70	90,50	91,45
Buoni Tesoro nov. 5 % 1944	99,20	99,25	97,75	98,55
Prestito Nazionale 4 1/2 % (1915)	97,40	97,30	97,20	97,75
Prestito Nazionale 5 % (1916)	98,25	98,20	97,25	97,80
Obbligazioni ferroviarie 3 %	302 t.q.	304 t.q.	299 t.q.	301 t.q.
Obbligazioni ferroviarie romane 3 %	390 t.q.	390 t.q.	390 t.q.	390 t.q.
Obblig. strade ferroviarie Tirreno 5 %	450 t.q.	450 t.q.	450 t.q.	450 t.q.
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	363 t.q.	362 t.q.	360 t.q.	361 ex
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	401 t.q.	401 t.q.	400 t.q.	401 t.q.
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	361 t.q.	360 t.q.	360 t.q.	361 t.q.
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	397 t.q.	397 t.q.	397 t.q.	394 t.q.
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	346 t.q.	346 t.q.	342 t.q.	344 t.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	380 t.q.	375 t.q.	375 t.q.	380 t.q.
Obblig. ferrov. livornesi 3 %	400 t.q.	400 t.q.	400 t.q.	400 t.q.
Obblig. Lavori Tevere 5 %	435 t.q.	434 t.q.	434 t.q.	431 t.q.
Obblig. Lavori Roma 5 %	457 t.q.	457 t.q.	457 t.q.	457 t.q.
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	430 t.q.	430 t.q.	430 t.q.	430 t.q.
Azioni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra 3 %	268 t.q.	268 t.q.	260 t.q.	268 t.q.
Azioni com. ferrov. Bra-Cantalupo-Mortara	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.
Obbligazioni 4 1/2 % (1908)	407 +	407 +	407 +	403 +
Obbligazioni 3 % (1910)	364 +	366 +	366 +	371 +
Obbligazioni 4 1/2 % (1924)	482 +	480 +	478 +	482 +
Titoli garantiti dallo Stato				
Obblig. ferrov. sarde (1879-1882) 3 %	288 t.q.	285 t.q.	288 t.q.	290 ex
Prestito unificato Napoli 5 %	68 t.q.	68 t.q.	67 t.q.	67 t.q.
Cart. Cred. fond. Banco di Napoli 3 1/2 %	—	—	—	—
Cartelle spec. 3 1/2 % (Roma)	395 +	395 +	395 +	390 +
Obblig. Soc. Nazion. Cogne 6 1/2 %	514 +	514 +	508 +	506 +
Obblig. I. R. I. - STET 4 %	560 t.q.	545 t.q.	545 t.q.	568 t.q.
Obblig. I. R. I. - MARE 4 1/2 %	464 t.q.	462 t.q.	458 t.q.	471 t.q.
Obblig. I. R. I. - FERRO 4 1/2 %	464 t.q.	462 t.q.	457 t.q.	467 t.q.
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	470 +	468 +	469 +	469 +
Obblig. Cred. Città di Torino 4 1/2 %	431 +	414 +	428 +	440 +
Obblig. Istit. Ricost. Ind. 4 1/2 %	460 +	458 +	453 +	456 +
Elettrificaz. FF. SS. 4 1/2 %	467 +	464 +	459 +	461 +
Titoli di Stati esteri				
Prestito polacco 7 %	199 t.q.	502 t.q.	507 t.q.	520 t.q.
Prestito ungherese 7 %	311 t.q.	320 t.q.	318 t.q.	318 t.q.
Prestito ungherese 4,20 %	305 t.q.	310 t.q.	291 t.q.	302 t.q.
Prestito germanico 7 %	311 t.q.	337 t.q.	317 t.q.	353 ex
OBBLIGAZIONI				
Fondiarie				
Istituto S. Paolo 5 %	468 +	468 +	466 +	468 +
Istituto S. Paolo 4 % (1)	447 +	447 +	446 +	448 +
Istituto S. Paolo 3 3/4 %	495 +	495 +	495 +	495 +
Istituto S. Paolo 3 1/2 %	412 +	412 +	411 +	412 +
Banca d'Italia 3 1/2 %	463 +	464 +	464 +	461 +
Ist. Ital. Cred. Fond. 4 % (1)	420 +	420 +	418 +	420 +
Istit. Ital. Credito Fond. 4 %	410 +	410 +	408 +	411 +
Istit. Ital. Credito Fond. 3 1/2 %	405 +	402 +	400 +	400 +
Monte Paschi (Siena) 5 %	455 +	456 +	458 +	460 +
Monte Paschi (Siena) 4 % (1)	428 +	428 +	427 +	429 +
Monte Paschi (Siena) 4 %	416 +	418 +	416 +	418 +
Monte Paschi (Siena) 3 1/2 %	411 +	412 +	412 +	412 +
Istituto Credito Fondiario Venezie 4 % (1)	432 +	432 +	432 +	434 +
Istituto Credito Fondiario Venezie 4 %	420 +	420 +	418 +	420 +
Istit. Cred. Impr. pubbl. utilità (Roma) 6 %	495 +	495 +	486 +	490 +
Istituto Nazion. Cred. Edil. 6 %	498 +	490 +	496 +	499 +
Credito Fondiario Sardo 4 % (1)	425 +	425 +	426 +	428 +
Credito Fondiario Sardo 4 %	420 +	418 +	422 +	424 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 4 % (1)	418 +	418 +	418 +	418 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 4 %	410 +	410 +	410 +	410 +

	Luglio 1938	Agosto 1938	Settembre 1938	Ottobre 1938
Comunali				
Città di Torino 5 % (1933)	113 +	128 +	121 +	137 +
Città di Torino 5 % (1916)	435 +	432 +	425 +	435 +
Città di Torino 4 % (1914)	383 +	382 +	375 +	375 +
Città di Torino 5 % (1937)	411 +	410 +	421 +	429 +
Diversi				
Prestito tedesco (Young) 5 1/2 %	57 t.q.	59,— t.q.	51 t.q.	59 t.q.
Ferrovia Mantova-Modena 5 %	290 t.q.	290 t.q.	290 t.q.	290 t.q.
Ferrovie Mediterranee 6 %	500 +	500 +	502 +	500 +
Ferrovie Meridionali 3 %	309 t.q.	309 t.q.	302 t.q.	315 t.q.
Ferrovie Secondarie Sarde 4 %	370 t.q.	370 t.q.	360 t.q.	365 t.q.
Ferrovie Sarde A 3 %	300 t.q.	300 t.q.	299 t.q.	300 ex
Ferrovie Sarde B 3 %	295 t.q.	295 t.q.	294 t.q.	300 t.q.
Credito Navale 6 1/2 %	506 +	506 +	503 +	506 +
Edison Gen. Ital. Elettr. 6 % (1931)	504 +	504 +	502 +	504 +
STIPEL - Telef. Int. Piem. Lomb. 6 %	502 +	502 +	500 +	500 +
Meridionale Elettricità 6 %	504 +	504 +	494 +	498 +
Meridionale Elettricità 5 %	451 +	452 +	441 +	441 +
Litoranea Elettr. Roma 6 %	477 +	477 +	477 +	477 +
AZIONI				
Finanziarie				
Lloyd Sabaudo	3,80	3,80	3,60	3,60
Trasporti e navigazione				
Ferrovie Mediterranee	454	446	438	458
Ferrovie Meridionali	788	763	767	792
Ferrovie Secondarie Sardegna	270	254	254	270
Ferrovia Mantova-Modena	150	151	151	175
Ferrovie Biella	382 ex	382	382	382
Torinese Tramways e Ferr. economiche	45	45	45	20 ex. rimb.
Ferrovie Torino Nord	137	134	128	136
VENETA - Costr. Eserc. Ferrovie	314 ex	314	295	301
Navigazione Alta Italia	264	262	264	267
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	51 ex	—	49	49
Gas ed elettricità				
Italiana per il Gas	13,05	12,95	13,05	13,25
SIP	54	54	55	60
Terni	226	219	224	228
Valdarno	193	188	195	181 g. ex
Meridionale Elettricità	268	268	264	273
Piemonte Centrale di Elettricità	78	77	76	83
SESO	76	78	75	79
Edison	345	334	348	358 ex
UNES	9,75	9,40	9,10	9,10
S. T. E. T. - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	579 ex	568	579	595
Dinamo	327	328	321	335 ex
Officine Elettriche Genovesi	268	268	268	286
Tirso	104	101	96	103
Elettr. Lombarda (Vizzola)	424	416	422	429
Marelli E. & C.	102	100	102	106
Meccaniche e metallurgiche				
Officine di Savigliano	767	742	741	800
Nebiolo e C.	210	204	200	200
Tedeschi V. e C.	95	95	95	101
Fornara G. e C.	115	115	115	115
Officine Moncenisio (Bauchiero)	192	190	191	199
Ilva	206	201	202	235
Ansaldo	40	38	36	40
Breda	236	239	249	259
Officine Meccaniche Italiane (Reggiane)	70	71	65	69
Dalmine	148	143	143	144

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

	Luglio 1938	Agosto 1938	Settembre 1938	Ottobre 1938
Automobilistiche:				
Fiat	415	400	416	450
Chimiche ed estrattive:				
Paramatti A	186	189	190	199
Gilardini	98 ex	93	92	106
Concerie Italiane Riunite	213 ex	219	208	210
Fabbriche Riunite Industria Gomma	127	122	132	113
Schiapparelli	95	96	91	92
Mira Lanza	173	178	179	179
ANIC	95	95	94	95
Pirelli (Italiana)	1.121	1.124	1.146	1.200
Dinamite Nobel	162	158	156	160
Miniere di Monteponi	316	300	297	318
Talco e Grafite Val Chisone	400	470	462	435 ex
Monte Amiata	—	—	—	—
Monte Amiata (raggruppate)	606	32 ex ass	335	362
Montecatini	145	140	143	150
Alimentari:				
Acque Potabili di Torino	346	348	339	349
Romana Zuccheri	81	82	80	81
Fiorio	58	58	56	44
Venchi-UNICA	71 ex opz	75	72	70 ex
Molini Alta Italia	278	282	284	298
Raffinazione Zuccheri	610	610	600	—
Distillerie	182	175	175	—
Baratti e Milano	60	55	60	—

	Luglio 1938	Agosto 1938	Settembre 1938	Ottobre 1938
Tessili e manifatturiere:				
Lane Borgosesia	1.570	1.570	1.500	1.500
Cotonificio Valli di Lanzo	63	61	61	65
Snia Viscosa	386	362	362	387
Cotoniere Meridionali	232	225	221	238
Cascami	369	342	307 ex rimb.	318
Manifattura Pacchetti	191	191	183	191
Lanificio e Canapif. Naz.	508	477	488	514
Manif. Tosi	60	59	60	60
Immobiliari:				
Beni Stabili	199	193	191	195
Immobiliare Comm. e Industriale	135	135	135	135
Diverse:				
Cartiera Italiana	135	128	118	126
Cartiere Burgo	283	274	290	282 ex
Cartiere Meridionali	70 ex opz.	70	70	70
Fornaci Riunite	155	155	145	147
Assicurazioni Generali	3.560	3.400	3.650	3.560
Aedes	86	86	75 ex rimb.	76
Grandi Alberghi	67	63	56	69
Italcementi	211	211	211	230
Tessi	10	10	10	10

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

Tavola 107/b

FALLIMENTI nella città di Torino, ripartiti secondo l'importanza delle masse passive provvisorie.

Mese di Ottobre

RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA DELL'ESERCIZIO	FALLIMENTI ORDINARI									PICCOLI FALLIMENTI		
	Da L. 1 a 5.000	Da L. 5.001 a 20.000	Da L. 20.001 a 50.000	Da L. 50.001 a 100.000	Da L. 100.001 a 200.000	Da L. 200.001 a 500.000	Da L. 500.001 a 1.000.000	Oltre L. 1.000.000	TOTALE	Da L. 1 a 5.000	Da L. 5.001 a 20.000	TOTALE
Commercio												
Numero	1	—	—	3	—	—	—	—	4	1	3	4
Passivo L.	700,—	—	—	114.368,—	—	—	—	—	115.070,—	700,—	56.528,30	57.228,30
Attivo »	—	—	—	27.145,—	—	—	—	—	27.145,—	—	17.439,30	17.439,30
Industria												
Numero	—	—	1	—	1	1	—	—	3	—	1	1
Passivo L.	—	—	19.775,—	—	141.292,—	296.695,—	—	—	487.762,—	—	16.075,15	16.075,15
Attivo »	—	—	18.000,—	—	46.787,—	293.747,—	—	—	358.534,—	—	1.200,—	1.200,—
Diverse												
Numero	1	—	1	—	—	—	—	—	2	—	1	1
Passivo L.	900,—	—	34.775,—	—	—	—	—	—	35.675,—	—	13.197,90	13.197,90
Attivo »	—	—	30.000,—	—	—	—	—	—	30.000,—	—	1.200,—	1.200,—
TOTALE												
Numero	2	—	2	3	1	1	—	—	9	1	5	6
Passivo L.	1.600,—	—	84.550,—	114.368,—	141.292,—	296.695,—	—	—	638.513,—	700,—	85.801,45	86.501,45
Attivo »	—	—	48.000,—	27.145,—	46.787,—	293.747,—	—	—	415.679,—	—	19.899,30	19.899,30

Tavola 108/b

PROTESTI CAMBIARI nella città di Torino. (1)

MESI	VALORE									
	Fino a L. 100	Da L. 101 a 500	Da L. 501 a 1.000	Da L. 1.001 a 2.000	Da L. 2.001 a 3.000	Da L. 3.001 a 4.000	Da L. 4.001 a 5.000	Da L. 5.001 a 10.000	Da L. 10.000 a 50.000	Oltre 50.000
Nel mese precedente N.	528	1.046	339	100	38	19	20	35	4	—
Nel mese di Ottobre 1938 »	533	1.068	326	115	47	32	12	28	6	—

(1) Dati desunti dagli elenchi di cui all'art. 689 Cod. Comm. In questa statistica non sono compresi i protesti relativi a cambiali non protestate.

SALARI ORARI corrisposti nel Comune agli operai adulti.

INDUSTRIA E OCCUPAZIONI	SALARIO ORARIO
INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI	
Muratori	
1ª categoria L.	3,60
2ª categoria »	3,35
Aiuti ad operai di manutenzione »	3,20
Carpentieri	
1ª categoria »	3,60
Aiuti carpentieri	2,50
Fuochisti	
Fuochisti portati »	3,40
Scavatori (Fabbricatori idraulici)	
1ª categoria - Operai termici, idraulici, elettricisti »	3,75
2ª categoria - Operai termici, idraulici, elettricisti »	3,50
Pittori in genere	
Specializzati »	3,10
Verniciatori 1ª categoria e coloristi (classe unica) »	3,—
Imbianchini »	3,60
Vetrai	
1ª categoria (classe unica) »	3,60
Vetrai 1ª categoria »	3,45
Aiuti vetrai specializzati »	2,55
Manovali in genere	
1ª categoria (età superiore a 18 anni) »	2,40
2ª categoria (età da 16 a 18 anni) »	1,90
3ª categoria (età inferiore a 16 anni) »	1,65
INDUSTRIA MECCANICA	
Fresatori	
Specializzati »	3,85
Qualificati »	3,25
Tornitori	
Specializzati L.	3,65
Qualificati »	2,85
Montatori (in cantiere)	
Specializzati »	3,65
Qualificati »	2,85
Disegnatori (a)	
Manovali non qualificati »	2,30
INDUSTRIA DEL MOBILE	
Ebanisti	
Qualificati al banco »	2,75
Provetti al banco »	3,25
Lappezzieri	
1ª categoria - Lappezzieri - Laboratisti »	3,25
Pittori	
2ª categoria (manovali in genere) »	2,60
Specializzati »	3,25
INDUSTRIA TIPOGRAFICA	
Compositori a mano (lavori commerciali)	
1ª categoria »	4,556
2ª categoria »	4,356
Compositori a macchina (lavori commerciali)	
Linotipisti »	4,956
Monotipisti (addetti alle tastiere) »	4,744
Impressori 1ª categoria »	4,675
Impressori 2ª categoria »	4,281
Addetti alle macchine (manovali)	
Addetti alle macchine 1ª categoria »	6,744
Addetti alle macchine 2ª categoria (aiutanti) »	6,325
Rilegatori	
1ª categoria L.	4,518
2ª categoria »	4,043
INSTALLAZIONE ELETTRICHE	
Elettromontatori	
Qualificati »	3,575
DISTRIBUZIONE ELETTRICA	
Elettromontatori	
Qualificati »	3,40
Manovali non qualificati »	2,35
INDUSTRIA DEI TRASPORTI	
Conducenti di tram »	3,211-3,824
Conducenti di autobus »	3,211-3,824
Fattorini di tram »	3,— 3,616
Fattorini di autobus »	3,— 3,616
Conduttori di autocarri »	2,595
Carrettieri e barrocciai (1 cavallo) »	2,440
Portatori di merci alla ferrovia (facchini) »	2,215
Operai permanenti addetti alle rotaie »	2,653-4,452
INDUSTRIA ALIMENTARE	
Fornai	
Impastatori »	3,83
Infornatori »	4,06
Aiutanti specializzati »	3,48
Aiutanti semplici »	2,46
ENTI LOCALI	
Operai non qualificati »	1,92-2,27

(a) I disegnatori nell'industria meccanica hanno uno stipendio mensile variante da L. 800 a L. 1.300. — Gli stipendi dei trasfertisti meccanici sono compresi fra i minimi ed i massimi dei tornitori meccanici.

SALARI ORARI di tariffa in vigore nelle industrie, per gli operai adulti nella provincia di Torino (a).

MESI	Industria Edilizia					Industria Laniera			Industria Tipografica			Industria del Legno		
	Muratore di		Addetti a lavori di falchetta		Carpentiere di 1ª categ.	Cardatore di 1ª categ. filatura cardata	Filatore di filatura cardata	Tessitrice	Compositori a mano			Operai		Manovali
	1ª categ.	2ª categ.	età sup. a 18 anni	età da 16 a 18 anni					1ª categ.	2ª categ.	3ª categ.	di 1ª cat. provetti al banco	di 2ª cat. qualific. al banco	
Operai nella Città di Torino:														
Mese precedente L.	3,60	3,40	2,30	1,90	3,60	1,95	2,17	1,58	4,556	4,356	3,268	3,25	2,75	2,60
Mese di Ottobre 1938 »	3,60	3,40	2,30	1,90	3,60	1,95	2,17	1,58	4,556	4,356	3,268	3,25	2,75	2,60
Operai nelle Città di Moncalieri e Rivoli:														
Mese precedente »	3,25	2,85	2,05	1,75	3,25	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
Mese di Ottobre 1938 »	3,25	2,85	2,05	1,75	3,25	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
Operai negli altri Comuni della Prov. di Torino:														
Mese precedente »	2,85	2,55	2,—	1,65	2,85	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
Mese di Ottobre 1938 »	2,85	2,55	2,—	1,65	2,85	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30

(a) Rilevati presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

MERCATO FINANZIARIO

Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1)

TITOLI	Valore nominale	Luglio 1936: Prezzo di chiusura giorno 15	Luglio 1936: Prezzo di chiusura giorno 29	Agosto 1936: Prezzo di chiusura giorno	Agosto 1936: Prezzo di chiusura giorno 31	Settembre 1936: Prezzo di chiusura giorno 15	Settembre 1936: Prezzo di chiusura giorno 30	Ottobre 1936: Prezzo di chiusura giorno 14	Ottobre 1936: Prezzo di chiusura giorno 31
TITOLI									
Titoli di Stato									
Rendita 3,50 % netto (1906)	100	73,20	73,10		73,05	73,05	73,20	73,50	73,45
Rendita 5 % netto (1935-XIII)	100	94,—	93,10		93,—	93,—	93,—	93,75	91,10
Debiti redimibili									
Prestito redimibile 3,50 % netto (1934-XII)	100	69,10	68,90		68,75	68,90	68,50	70,20	71,15
Prestito redimibile 5 % netto (1935-XV)	100	94,—	92,925		92,—	92,95	92,95	93,25	91,10
Buoni del Tesoro novennali 5 % 1° 2°, 3°, 4°, 5° Serie (*)	100	101,20	101,10		101,075	101,—	101,30	102,25	101,90
Buoni del Tesoro novennali 5 % 1°, 2°, 3°, 4°, 5° Serie (*)	100	102,20	102,50		102,10	102,10	102,45	103,10	102,30
Buoni del Tesoro novennali 4 % serie A.O.C.I.T.L.G. (*)	100	91,525	91,60		92	91,20	91,70	91,50	91,—
Buoni del Tesoro novennali 4 % serie B.T.L (*)	100	91,20	91,30		91,30	91	91	91,35	91,15
Buoni del Tesoro novennali 4 % serie speciale (*)	100	90,35	90,25		90	90	90,30	90,50	90,45
Obbligazioni Strade Ferrate Romane (dette romane) 1 %	500	390	390		390	390	390	390	390
Obbligazioni delle Strade Ferrate del Torino 5 %	500	447	450		450	450	450	450	450
Obbligazioni Ferrovia Vittorio Emanuele 4 %	500	363	365		366	363	360	359	362
Obbligazioni Ferrovia Cuneo 3 %	500	364	364		361	364	364	363	364
Obbligazioni Ferrovia Torino-Savona-Acqui 3 %	500	367	367		367	367	367	367	394
Obbligazioni Ferrovia Cuneo-Ventimiglia 3 %	500	350	350		350	350	375	350	350
Obbligazioni Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	500	400	400		400	400	400	400	400
Obbligazioni Ferrovie Livornesi 3 %	500	402	407		407	407	404	404	403
Obbligazioni 3 % netto 1° (1903) (*)	500	364	366		366	366	366	370	371
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500	382	382		379	378	380	383	382
Obbligazioni 4,75 % netto (1924) (*)									
Titoli garantiti dallo Stato									
Obblig. Ferrovie Sarde (dette nuove) emisse 1879-1882 3 %	500	290	290		288	288	288	290	290
Cartelle Credito Comun. e Prov. 3 % (*)	200	170	170		170	170	170	170	170
Obbligazioni I.R.I. a Cert. SIFI 5 %	500	565	550		555	550	545	568	600
Obbligazioni I.R.I. a Cert. IRI-MARE 4 %	500	462	464		462,50	454	455	466	469,50
Obblig. I.R.I. a Cert. IRI — FERRO 4 %	500	163,50	162,50		162,50	153	154	165	166,50
Obblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1920 (Città Torino) 4 % (*)	500	445,50	447		442,50	442	422	415,50	440
Obblig. a premio Ist. Ric. Ind. 4 % (*)	500	457,75	456		455	453	450	456,75	458,50
Obblig. a premio Elettricità 4 % (*)	500	467	464		464	456	454	461	464
OBBLIGAZIONI									
Fondiarie									
Istituto S. Paolo 4 % (*) (2)	500	446,75	446,50		446,50	445,50	446	447,50	446
Istituto S. Paolo 3,75 % (*)	500	495	495		495	495	495	495	495
Istituto S. Paolo 4 % (*)	500	409,75	412		411	410	410,50	412	411
Banca d'Italia Roma 3,75 % (*)	500	464	464		464	364	364	464	464
Comunali									
Città di Torino 5 % 1931 (*)	500	437	436		425	422	425	439	436,50
Città di Torino 5 % 1937 (*)	500	433,50	432		428,50	415	423	—	—
Diverse									
Ferrovie Mediterranee Milano 6 % (*)	500	502	500		500	501	500	499	500
Edison Gen. Il. Elett. Milano 1931 6 % (*)	500	504	505		505	505	500	506	504
Stipel Telef. Int. Prem. Lomb. Torino 6 % (*) (**)	500	502	501,75		502	499,50	499	500	501
AZIONI									
Finanziarie									
Lloyd Sabaudo Genova	5	3,90	3,80		3,80	3,60	3,60	3,90	3,90
Trasporti e Navigazione									
Ferrovie Mediterranee Milano	250	493	499,50		445	432	439	439	430
Ferrovie Meridionali Milano	500	529	565		770	746	762	781	815,50
Ferrovia Santhia Biella	500	382	382		382	382	382	382	382
Tramvie e Ferr. Economiche Torinese	200	45	45		45	45	45	50	50
Ferrovia Torino Nord	100	130,50	135,75		135	127	134	136	136,50
Navigazione Alta Italia Genova (ordin.)	200	266	266		264	268	265	269	268
Gas ed Elettricità									
Italiana per il Gas (ordin.)	10	13,125	13,175		12,95	12,60	13	13,15	13,40
SIP - Soc. Idroelettrica Piemonte	50	55,125	55		55,75	54,25	55,75	59,25	60,50
Terni - Ind. ed Elett. Roma	200	229,50	230		225	219	221	225	236,75
Piemonte Centrale di Elettricità	75	81	78		76,50	74	77	79	80
Edison Gen. Il. Elett. Milano (ordin.)	200	340	345		340,50	335,50	347,50	353	359
UNES Unione Esercizi Elettrici Milano	10	9,75	9,75		9,50	8,95	9	9,125	9,50
SIET - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	500	585	585		570	550	569	596	631
Meccaniche e Metallurgiche									
Officine di Savigliano	500	585	560		585	512,50	513	805	827
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	100	213	211		203	192	204	204	209,50
Tedeschi V. e C.	50	94,75	94,75		98	87,50	94,50	102,50	103,75
Stabilimenti G. Ternavasio e C.	25	—	—		—	—	—	—	—
Officine Meccaniche (già Rauchiero)	125	194,50	193,50		189	188	194	190	200
Arredamenti Metallici SIAM	100	—	—		—	—	—	—	—
Officine Meccaniche Pinerolo	25	—	—		—	—	—	—	—
Automobilistiche									
FIAT	200	426,50	417		398,50	396	427	441	459,—
Chimiche ed estrattive									
Paramatti A., Fabbrica vernici	75	190	190		190	190	191	194	200
Gilardini Giovanni	75	101	94		93	92	96	106	105
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	75	221	218		212	209,50	207,50	208	209,50
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100	128	129		129	131	133,50	134	134
Schiapparelli Staf. Chim. Farmaceutico	5	99	97		96,50	86	91,50	97,50	91,50
Mira Lanza Mira (cat. B)	100	174	179,50		177	175,50	180	178,—	188
Montecatini	250	325	331		304,50	290	308	315	325
Monte Amiata Roma raggruppate (cat. A)	100	695	344 ex ass.		342	339	335	346	362
Montecatini Milano	100	146	145,50		142	140,75	144	148,25	152
Alimentari									
Acque Potabili di Torino	500	340	340		350	339	352	356	351
Vini It. Florio, Whitaker, Woodhouse e C. (ord.)	50	58	58		58	58	56	50	44,50
VENCHI-UNICA, Prod. Dolc. Affini (ordin. A)	25	68,25	70,10/10		71,75	69,25	73,1/10	69	70
Tessili e Manifatturiere									
Manifattura Lane Borgosesia	600	1.610	1.575		1.565	1.500	1.515	1.630	1.590
Cotonificio Valle di Lanzo	25	62,75	63,50		62,50	61	60,50	62	70
SNIA-VISCOSA (ordin.)	250	391,50	385		358,25	342	368,50	376,25	391,50
Imprese ed Immobiliari									
Beni Stabili Roma	150	199	198		189	189	190	195	196
Varie									
Cartiera Italiana	100	136	128,75		133	122	130	127	126
Cartiere Burgo, Fermale (ordin.)	225	283,50	281,50		271,50	270,75	289,50	284,25	287
Fornoci Riunite	65	155	155		155	139	150	147	145

NB — Causa la corrispondente chiusura per ferie della Borsa Valori nella prima quindicina di agosto non viene indicata alcuna quotazione per il 15 — 1936-XIV

(1) Il corso dei valori segnati con (*) si intende + interessi. I due (**) distinguono le obbligazioni quotarie. Tutti i prezzi relativi a Titoli e Obbligazioni s'intendono « contratti » quelli relativi alle Azioni s'intendono « fine corrente » per la prima quindicina del mese e « fine prossimo » per la seconda. (2) Con garanzia sussidiaria dello Stato.

SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

Generi e categorie di generi	Unità di misura	Aliquote	Imposte di consumo — Riscosse a Tariffa: Quantità	Riscosse a Tariffa: Importo	Riscosse in Abbonamento: Quant.	Riscosse in Abbonamento: Importo	Totale: Quantità	Totale: Importo
BEVANDE								
Vino	hl.	50,—	52.110,69	2.605.534,50	—	—	52.110,69	2.605.534,50
Vino spumanti in bottiglia	ciascuno	1,70	66,52	11.308,40	—	—	66,52	11.308,40
Birra ed altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	hl.	30,—	0,16	4,80	—	—	0,16	4,80
Cicerbita, mezzovino, posca, agresto	»	27,—	0,08	202,—	—	—	0,08	202,—
Mosto	»	45,—	37,81	1.701,45	—	—	37,81	1.701,45
Mosto concentrato	»	135,—	—	—	—	—	—	—
Uva fresca	ql.	32,50	48.752,85	1.584.467,75	—	—	48.752,85	1.584.467,75
Alcool, acquavite e liquori — in fusti (quantità sfusa: hl. 151,97)	ettaneolo	275,—	118,72	32.649,—	0,27	75,—	118,99	32.724,—
Alcool, acquavite e liquori — in bottiglie (N. 52.691)	»	275,—	168,35	46.297,05	—	—	168,35	46.297,05
Liquori inferiori a 19°	hl.	50,—	38,57	1.928,50	—	—	38,57	1.928,50
			Totale L.	**4.284.093,45**	**L.**	**75,—**	**L.**	**4.284.168,55**
CARNI								
Vitelli	ql.	90,—	14.885,14	1.428.973,10	—	—	14.885,14	1.428.973,10
Altri bovini	»	63,—	1.269,12	79.954,45	—	—	1.269,12	79.954,45
Suini	»	90,—	2.486,95	223.826,—	—	—	2.486,95	223.826,—
Ovini — pecore, montoni, castrati e capre	»	48,—	244,19	11.721,25	—	—	244,19	11.721,25
Ovini — agnelli e capretti	»	72,—	364,60	26.251,45	—	—	364,60	26.251,45
Equini	»	22,50	610,30	13.119,70	—	—	610,30	13.119,70
Carni macellate fresche — di vitello	»	144,—	760,61	109.527,70	—	—	760,61	109.527,70
» » di bassa macelleria	»	72,—	151,84	10.932,40	—	—	151,84	10.932,40
d'altri bovini	»	126,—	305,33	38.471,70	—	—	305,33	38.471,70
» » di bassa macelleria	»	63,—	—	—	—	—	—	—
suina	»	135,—	167,12	22.561,40	—	—	167,12	22.561,40
» di bassa macelleria	»	67,50	122,86	8.293,40	—	—	122,86	8.293,40
ovina — di pecora, montone, castrato, capra	»	72,—	17	12,25	—	—	17	12,25
ovina — idem di bassa macelleria	»	36,—	—	—	—	—	—	—
ovina — d'agnello e capretto	»	108,—	11,82	1.276,50	—	—	11,82	1.276,50
ovina — idem di bassa macelleria	»	54,—	—	—	—	—	—	—
equina	»	45,—	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate disossate di vitello	»	144,—	296,12	42.641,20	—	—	296,12	42.641,20
» » di altri bovini	»	126,—	101,16	12.746,15	—	—	101,16	12.746,15
di vitello	»	96,—	449,32	43.134,30	—	—	449,32	43.134,30
» » di 2ª qualità	»	48,—	99,29	4.766,—	—	—	99,29	4.766,—
d'altri bovini	»	84,—	22,93	1.925,85	—	—	22,93	1.925,85
» » di 2ª qualità	»	42,—	—	—	—	—	—	—
suine	»	90,—	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	45,—	—	—	—	—	—	—
ovine — di pecora, montone, castrato, capra	»	48,—	—	—	—	—	—	—
ovine — di agnello e capretto	»	72,—	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180,—	1.209,12	217.641,60	—	—	1.209,12	217.641,60
Pesce salato e strutto bianco	»	112,50	323,98	36.447,75	—	—	323,98	36.447,75
			Totale L.	**2.334.224,15**	**L.**	**—**	**L.**	**2.334.224,15**
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	ql.	150,—	—	—	117,61	17.641,50	117,61	17.641,50
» 2ª »	»	75,—	—	—	359,25	26.943,75	359,25	26.943,75
Dolciumi 1ª qualità	»	150,—	16,—	2.400,—	431,50	64.725,—	447,50	67.125,—
» 2ª »	»	75,—	0,71	53,25	445,73	33.429,75	446,44	33.483,—
			Totale L.	**2.453,25**	**L.**	**142.740,—**	**L.**	**145.193,25**
COMBUSTIBILI								
Gas luce (consumi di Agosto 1935-XVI)	m³	0,05	4.331.420,—	216.571,—	—	—	4.331.420,—	216.571,—
Energia elettrica (consumi di Agosto 1935-XVI)	k.w.o.	0,045	21.475.191,—	966.293,60	141.734,—	6.378,05	21.614.925,—	972.671,65
			Totale L.	**1.182.864,60**	**L.**	**6.378,05**	**L.**	**1.189.242,65**
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Costruzioni di lusso	m²	3,—	384,—	1.152,—	—	—	384,—	1.152,—
» di tipo medio	»	2,—	104.083,—	208.166,—	—	—	104.083,—	208.166,—
» di tipo popolare ed economico	»	1,60	13.750,—	22.000,—	—	—	13.750,—	22.000,—
» assimilabili a quelle di abitazione	»	1,60	7.985,—	12.775,20	—	—	7.985,—	12.775,20
» sotterranee	»	—	—	—	—	—	—	—
Tettoie — chiuse	m²	1,60	33,—	52,80	—	—	33,—	52,80
Tettoie — aperte da un lato	»	1,30	227,—	295,10	—	—	227,—	295,10
Tettoie — » da più di un lato	»	1,—	1.000,—	1.000,—	—	—	1.000,—	1.000,—
Tariffa *B* - Altre opere			—	44.334,50	—	—	—	44.334,50
Tariffa *C* - Abbonamento obbligatorio			—	—	—	74.377,—	—	74.377,—
			Totale L.	**289.855,60**	**L.**	**74.377,—**	**L.**	**364.232,60**
GENERI DIVERSI								
Profumeria 1ª qualità	ql.	200,—	0,26	46,—	54,32	10.864,—	54,58	10.910,—
» 2ª »	»	160,—	—	—	53,09	8.494,40	53,09	8.494,40
Saponi fini	»	80,—	0,13	10,40	109,87	8.789,60	110,—	8.800,—
Pellicce confezionate e non:								
a) di capra e agnello	kg.	2,50	—	—	818,—	2.045,—	818,—	2.045,—
b) di coniglio, lepre, gatto	»	5,—	—	—	500,—	2.500,—	500,—	2.500,—
c) di altre qualità comuni	»	5,—	5,—	25,—	485,—	2.425,—	490,—	2.450,—
d) di astrakan	»	80,—	—	—	25,—	2.000,—	25,—	2.000,—
e) di castora, chinchilla reale, ermellino, zibellino, kolinsky, lontra, sealskin, martora del Canadà, pekan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone ed altre qualità fini	»	140,—	—	—	18,—	2.520,—	18,—	2.520,—
			Totale L.	**81,40**	**L.**	**39.638,—**	**L.**	**39.719,40**
Totale Generale . . L.				**8.093.572,45**	**L.**	**263.208,05**	**L.**	**8.356.780,50**

IL COSTO DELLA VITA

Numeri indici del costo della vita (R. D. Legge 20 Febbraio 1927, n° 222) (*)

Spesa per l'alimentazione.

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa media settimanale
1. Pane	Comune - forma media	kg	12.—	1,85	22,20
2. Farina gialla		»	—		
3. Riso	Maratelli-cotigliato	»	1.—	2,31	2,31
4. Pasta	Comune e Napoli	»	3.—	2,98	8,94
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98
6. Carne bovina	Coscia 8/9 - spalla 1/9	»	2,500	12,22	30,55
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	18,15	9,07
8. Baccalà	(Merluzzo secco)	»	0,400	2,86	1,14
9. Olio d'oliva	Lino	»	0,350	10,01	3,50
10. Vino	Barbera e comune	l.	6.—	3,05	18,30
11. Patate	—	kg	3.—	1,08	3,24
12. Verdura	Comune di stagione	»	5.—	2,49	12,45
13. Frutta	Comune di stagione	»	1.—	4,54	4,54
14. Pesce fresco	—	»			
15. Uova	Fresche	N.	10.—	0,48	4,80
16. Latte di vacca	Intero	l.	7.—	1,20	8,40
17. Zucchero	Semolato	kg	0,900	6,34	5,47
18. Caffè tostato	Media 5 qualità Moka, Portorico, Santos, San Domingo, Guatemala	»	0,200	33,20	6,64
19. Burro	Naturale centrifugato	»	0,400	17,53	7,01
20. Latdo	Nostrano	»	0,400	7,50	2,25
				Spesa settimanale	152,79

Spesa per il vestiario

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa annua
Tolerie	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	m.	51	4.—	204.—
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,50	4.—	166,30
	3. Tovaglioto (alt. cm. 150)	»	5	9.—	45.—
Lana e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matassa	kg	1,007	90.—	90,63
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70.—	38,50
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	m.	4	72.—	288.—
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20
	9. Sulla nera per donna (alt. cm. 130)	»	4	36,50	146.—
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72.—	144.—
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54.—	108.—
	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162.—
				Totale spesa annua	1.718,33
				Spesa settimanale	33,04

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina)

Mese base Giugno 1928	Spesa annua	2.458,56
	Spesa settimanale	47,28
Mese di Ottobre 1938	Spesa annua	
	Spesa settimanale	

Spesa per il riscaldamento e luce

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa annua
Per cottura dei cibi	1. Gas	m³	365	0,70	255,50
Per illuminazione	2. Energia elettrica	kwh	104	1,22	126,88
Per riscaldamento	3. Carbone coke	q.	8	25,73	205,84
				Totale spesa annua	588,22
				Spesa settimanale	11,31

Spese varie

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa annua
	1. Tram	viaggi	1.660	0,375	547,50
	2. Giornali	N.	365	0,25	91,25
	3-4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali		—	8,29	431,20
Spese scolastiche	5. Carta formato protocollo in riga 3ª rigatura acquarella	kg.	10	4,50	45.—
	6. Pennini	dozzina	12	—	5.—
	7. Matite nere	N.	4	0,70	2,80
	8. Inchiostro nero per scuola	L.	2	2,60	5,20
	9. Libri	—	—	—	58.—
Terraglie e bicchieri	10. Bicchieri di vetro comune	N.	20	0,90	18.—
	11. Piatti di maiolica comune	»	20	2.—	40.—
	12. Visite mediche a domicilio	»	10	15.—	150.—
Spese sanitarie	13. Olio di ricino	kg.	0,200	20.—	4.—
	14. Olio di fegato di merluzzo puro	»	1	18.—	18.—
	15. Cremore di tartaro	»	1	25.—	25.—
	16. Lattime alcoolico	»	0,500	15.—	7,50
	17. Tintura di iodio	»	0,100	100.—	10.—
	18. Farina di lino	»	2	7.—	14.—
				Totale spesa annua	1.472,45
				Spesa settimanale	28,32

Riepilogo dei Capitoli di Spesa

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1928 — Spesa media settimanale	Mese di Ottobre 1938 — Spesa media settimanale	Numero indice dei capitoli di spesa (spesa settimanale giugno 1928 = 100)	Rapporto percentuale della spesa settimanale dei singoli capitoli (spesa settimanale totale = 100)
Spesa per l'alimentazione	152,79	148,97	97,11	54,72
Spesa per il vestiario	33,01	45,97	116,11	16,01
Spesa per l'affitto dell'abitazione	47,28	42,12	89,72	15,07
Spesa per riscaldamento e luce	11,31	11,71	130,33	5,21
Spese varie	28,32	30,86	108,97	10,96
TOTALE L.	272,71	281,16	103,20	100,—
Numero indice	100,—	103,20		

IL COSTO DELLA VITA

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo, che ha per base il mese di Giugno 1928, segna per il mese di Ottobre 1938 punti 103,20, presentando una diminuzione in confronto col mese precedente, di punti 0,02.

SPESE ALIMENTAZIONE. — L'indice delle spese di alimentazione presenta un aumento di punti 0,07 rispetto al mese precedente.

SPESE VESTIARIO. — L'indice per le spese di vestiario presenta una diminuzione di punti 0,51 rispetto al mese precedente.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di abitazione presenta un aumento di punti 0,04 rispetto al mese precedente.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — L'indice per le spese di riscaldamento e luce rimane invariato.

SPESE VARIE. — L'indice per le spese varie rimane invariato.

c) Numeri indici del costo della vita in Torino

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1928 = 100)

MESI	Alimentazione — Spesa effettiva	Alimentazione — Numeri indici	Vestiario — Spesa effettiva	Vestiario — Numeri indici	Abitazione — Spesa effettiva	Abitazione — Numeri indici	Riscald. e luce — Spesa effettiva	Riscald. e luce — Numeri indici	Varie — Spesa effettiva	Varie — Numeri indici	Bilancio completo — Spesa compless.	Bilancio completo — Numero indice compless.
1937												
Ottobre	145,64	95,35	41,21	124,73	42,41	89,49	13,97	118,21	30,35	107,17	272,93	100,07
Novembre	146,41	97,13	43,01	130,18	42,41	89,49	13,97	118,21	30,44	107,49	277,38	101,76
Dicembre	149,99	98,17	43,04	130,27	42,43	89,53	14,45	127,76	30,44	107,49	280,25	102,75
1938												
Gennaio	151,06	98,87	43,04	130,27	42,33	89,53	14,50	128,21	30,44	107,49	281,37	103,16
Febbraio	149,41	97,79	43,04	130,27	42,33	89,53	14,50	128,21	30,47	107,59	[illegible]	102,57
Marzo	147,74	96,56	43,04	130,27	42,13	89,21	14,74	130,33	30,47	107,59	[illegible]	101,92
Aprile	146,61	95,96	43,04	130,27	42,34	89,55	14,74	130,33	30,47	107,59	277,20	101,64
Maggio	147,06	96,25	45,05	136,35	42,39	89,66	14,74	130,33	30,50	107,70	279,74	102,57
Giugno	147,36	96,45	45,24	136,92	42,41	89,70	14,74	130,83	29,51	108,97	280,61	102,89
Luglio	146,06	95,60	45,24	136,92	42,41	89,70	14,74	130,33	30,86	108,97	279,31	102,41
Agosto	146,08	95,61	45,24	136,92	42,41	89,70	14,74	130,33	30,86	108,97	279,33	102,42
Settembre	148,27	97,01	45,24	136,92	42,40	89,68	14,74	130,33	30,86	108,97	281,51	103,22
Ottobre	148,47	97,11	45,07	136,41	42,42	89,72	14,74	130,33	30,86	108,97	281,46	103,20

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - Linee tranviarie urbane ed autobus (1) (Movimento annuale).

ANNI	Numero delle linee gestite — Tranvie — Num.	Tranvie — Km. (2)	Autobus — Num.	Autobus — Km. (esercizio)	Biglietti venduti — a tariffa normale — Tranvie	a tariffa normale — Autobus	a tariffa ridotta — Tranvie	Incassi — Tranvie	Incassi — Autobus	N. viaggiatori trasport. — Tranvie	N. viaggiatori trasport. — Autobus	Abbonamenti e concessioni speciali (3) — Tranvie — Num. degli abbon.	Tranvie — Incassi	Tranvie — Numero viaggiatori virtuali	Totale complessivo viaggiatori trasportati — Tranvie	Totale complessivo viaggiatori trasportati — Autobus
1937																
Ottobre	30	244.235	2	4.920	8.922.828	39.844	221.262	5.741.313,70	28.053,15	17.463.547	76.255	2.814	209.979,30	4.684.819	22.148.366	76.255
Novembre	30	244.235	2	4.920	8.566.699	34.071	207.464	5.527.731,90	24.208,50	16.874.780	65.428	1.035	42.359,90	4.659.972	21.534.752	65.428
Dicembre	30	244.189	2	4.920	8.939.348	30.706	219.840	5.826.828,65	23.762,50	17.783.610	62.705	760	62.687,80	4.850.652	22.634.262	62.705
1938																
Gennaio	30	244.189	2	4.885	8.414.643	29.402	210.207	5.418.932,35	23.600,95	16.336.967	61.876	21.205	6.185.909,50	5.238.433	21.571.400	61.876
Febbraio	30	244.189	2	4.885	7.878.859	26.973	199.747	5.169.966,60	21.751,25	15.957.124	57.916	2.451	64.737,—	4.796.090	20.753.213	57.916
Marzo	30	244.189	2	4.885	8.709.943	37.788	221.379	5.676.225,60	26.422,30	17.469.285	79.137	767	59.150,15	5.319.778	22.789.063	79.137
Aprile	30	244.189	2	4.885	8.545.199	39.737	235.436	5.501.471,70	29.987,—	16.705.910	82.953	2.636	248.614,05	5.159.278	21.865.188	82.953
Maggio	30	244.189	2	4.885	9.046.789	39.741	239.008	5.683.081,20	30.602,60	17.030.705	82.706	942	67.911,10	5.350.037	22.390.742	82.706
Giugno	30	244.189	2	4.885	8.763.352	42.007	307.827	5.613.771,20	34.200,25	17.090.386	86.060	740	44.896,—	5.191.771	22.282.157	86.060
Luglio	30	244.189	2	4.885	7.923.193	41.247	247.318	5.189.325,65	31.285,65	16.055.471	97.896	2.856	264.655,45	5.175.655	21.231.126	97.896
Agosto	30	244.189	2	4.885	6.719.248	43.029	257.318	4.302.955,—	32.045,70	13.165.072	96.323	545	104.950,75	5.200.464	18.365.536	96.323
Settembre	30	244.189	2	4.885	7.939.251	40.270	231.408	5.194.602,65	30.202,10	16.217.773	81.301	787	48.737,—	5.055.980	21.293.673	81.301
Ottobre	30	244.189	2	4.885	8.949.051	43.375	425.634	5.700.004,85	31.607,25	17.581.219	85.031	2.844	146.372,—	5.329.796	22.911.015	85.031
Totali 1938	30	244.189	2	4.885	82.889.578	388.569	2.478.113	53.895.437,—	289.505,15	163.638.911	811.199	35.773	7.235.853,—	51.813.292	215.453.113	811.199

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi moltiplicate per due per i tratti a doppio binario e per uno per i tratti a binario semplice) depurata dalle duplicazioni derivanti dai tratti in comune fra due o più linee. (3) Per gli autobus non esistono nè abbonamenti nè biglietti a tariffa ridotta.

Tavola 114

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	QUALITÀ CONSIDERATA	Unità di misura	30 ottobre 1937	30 Novembre 1937	31 Dicembre 1937	31 Gennaio 1938	28 Febbraio 1938	31 Marzo 1938	30 Aprile 1938	31 Maggio 1938	30 Giugno 1938	31 Luglio 1938	31 Agosto 1938	30 Settembre 1938	30 ottobre 1938
1 Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 600 del pane com. conf. con farina tipo 2 (forme da gr. 600-900)	al Kg	1,745	1,745	1,665	1,665	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	2,070	2,070	2,070
2 Farina di frumento	tipo 1	»	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,89	1,89	2,20	2,20	2,20
3 Farina di granturco	mostrano comune	»	1,10	1,23	1,25	1,25	1,21	1,20	1,20	1,24	1,29	1,30	1,30	1,30	1,30
4 Pasta alimentare secca di semola	Extra e 1ª qualità (media)	»	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,38	3,38	3,38	3,38
5 Riso	Maratelli e ostigliato (media)	»	1,95	2,05	2,05	2,04	2,04	2,04	2,04	2,04	2,05	2,05	2,05	2,14	2,14
6 Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	3,27	3,32	3,36	3,37	3,37	3,36	3,36	3,45	3,49	3,48	3,48	3,90	3,60
7 Patate	mostrano comune bianche e gialle pattellare	»	0,64	0,64	0,64	0,65	0,60	0,52	0,52	0,59	0,60	0,69	0,68	0,66	0,67
8 Carne di vitello scelta	a) con osso o giunta	»	12,25	12,25	12,04	12,02	11,81	11,61	11,50	10,69	10,81	10,79	10,79	10,27	10,27
	b) coscia senz'osso	»	19,—	19,—	19,—	16,17	17,33	15,67	17,50	16,14	16,43	16,33	16,33	15,83	15,83
	c) polpa	»	16,—	16,—	15,08	15,08	15,—	14,67	14,50	13,83	13,67	13,67	13,67	13,83	14,83
9 Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	14,—	14,—	13,67	14,—	14,—	13,50	13,42	13,—	13,—	12,92	12,92	13,42	13,42
10 Salame crudo di 1ª qualità (media tra fresco e stagionato)		»	18,50	18,67	18,75	18,75	18,67	18,21	18,09	17,25	17,84	17,84	17,84	18,50	18,50
11 Baccalà (secco)	Labrador-style	»	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15
12 Uova fresche	mostrano	dozz.	8,10	8,58	8,50	7,45	5,05	4,87	4,93	4,97	5,30	5,72	6,58	6,93	7,15
13 Lardo	mostrano 1ª qualità	al Kg	10,92	11,—	11,—	11,—	10,83	10,50	10,25	9,84	9,83	9,83	9,83	9,75	9,92
14 Strutto	» 1ª qualità	»	10,—	10,—	10,—	10,—	9,83	9,75	9,13	9,—	9,—	9,—	9,—	9,—	9,—
15 Formaggio															
	a) reggiano	»													
	b) parmigiano	»	12,—	13,63	13,95	13,—	13,—	13,—	13,—	12,67	13,83	13,84	13,—	14,27	14,33
	c) pecorino sardo	»	12,83	13,33	13,33	13,50	13,50	13,33	13,17	12,84	13,—	13,33	13,75	13,—	13,—
16 Burro naturale	centrifugato fino	»	17,05	17,48	17,57	16,67	14,67	14,58	14,58	13,09	13,67	13,92	13,53	16,03	16,67
17 Olio d'oliva	fino	»	9,16	8,40	8,46	8,40	8,40	8,40	8,40	8,36	8,31	8,31	8,31	8,40	8,40
» »	»	al litro	8,40	7,70	7,70	7,70	7,70	7,70	7,70	7,68	7,62	7,62	7,62	7,70	7,70
18 Zucchero	semolato	al Kg	6,15	6,15	6,60	6,60	6,60	6,66	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60
19 Caffè tostato	Santos superiore	»	32,50	32,50	32,—	31,50	31,50	31,50	31,50	31,—	31,—	31,—	31,—	31,—	31,—
20 Latte di vacca	intero	al litro	1,05	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15
21 Carbone vegetale	faggio	al Q.le	60,33	60,33	60,—	59,17	59,17	60,—	60,—	60,—	60,—	60,—	60,—	60,—	60,—

Tavola 115b

CONSUMI E PREZZI DELL'ACQUA POTABILE, DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS.

Mese di Ottobre (a)

ACQUA POTABILE				ENERGIA ELETTRICA					GAS				
CONSUMATA (b)				CONSUMATA					QUANTITÀ CONSUMATA				
per utenza			Prezzo al mc. per abitazioni private (c)	per illuminazione			per forza motrice	Prezzo per kwh. dell'energia usata per le abitazioni private (c)	per uso		Totale	Prezzo al mc. per abitazioni private (c)	Potenza in calorie per mc.
privata	pubblica	Totale		pubblica	privata	Totale			pubblico	privato			
mc.	mc.	mc.		kwh	kwh	kwh	kwh		mc.	mc.	mc.		
3.110.394	190.195	3.300.589	0,50	1.352.094	2.880.938	4.233.032	56.129.261	1,74	—	5.355.222	5.355.222	0,77	4.358

(a) Per l'acqua potabile, causa la data di ricevimento della statistica, ogni mese, saranno pubblicati i dati del mese precedente. (b) Nel corso del mese, il consumo per uso stradale, per spandimento o abbeveramento dei serbatoi è stato calcolato in mc. 221.700. (c) Comprese le tasse e sopratasse.

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120

PERSONALE DEL COMUNE (1) (2)

Mese di Ottobre

QUALIFICA		In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese: Assunzione in servizio			Diminuzioni nel mese: Collocamento in pensione		Diminuzioni nel mese: Dimissioni o licenziamenti		Diminuzioni nel mese: Morti		Diminuzioni nel mese: In complesso			In servizio alla fine del mese		
		Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera	Impiegati	1.137	117	1.254	3	5	8	1	—	1	—	1	—	3	—	3	1.137	122	1.259
	Subalterni (3)	1.174	40	1.214	4	—	4	2	—	2	—	1	—	5	—	5	1.173	40	1.213
Personale avventizio	Impiegati	409	226	635	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	—	2	407	226	633
	Subalterni	66	190	256	—	—	—	—	—	6	—	—	—	6	—	6	60	190	250
Operai (4)		10.163	29	10.192	458	—	458	4	—	590	—	7	—	601	—	601	10.020	29	10.049
Complesso nel mese		12.949	602	13.551	465	5	470	7	—	601	—	9	—	617	—	617	12.797	607	13.404

(1) Compreso il personale dipendente delle Aziende municipalizzate Elettrica e Tramvie. (2) Compresi gli agenti dei Corpi Armati. (3) Compresi i dipendenti delle ditte appaltatrici di lavori per conto del Comune. (4) Dal 1° Gennaio 1935 viene conteggiato anche il personale delle scuole non passate alle dipendenze dello Stato, che continua ad essere a carico del Comune.

GUARDIE MUNICIPALI — Contravvenzioni accertate

Tavola 122 — Mese di Ottobre

POLIZIA		N.
Accendere fuoco sul suolo pubblico		1
Battitura di tappeti ad ora indebita o verso via		14
Cani vaganti senza museruola o di grossa mole non condotti		43
Cani senza la prescritta piastrina metallica		—
Deposito di materie infiammabili senza permesso o in quant. super. a quella consentita		11
Disturbo alla quiete pubblica		10
Giuoco alla palla o lanciare palle di neve in pubblica via		64
Guasti a monumenti o giardini		12
Inadempienza di Ordinanze Podestarili		6
Indisciplina dei facchini pubblici e fattorini d'albergo		—
Ingombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)		139
Pascolo abusivo su fondo altrui		10
Scarico di neve, terra e rottami sul suolo pubblico		13
Scavi mancanti di lumi e ripari durante la notte		—
Sgocciolamento di acqua da balconi		34
Sciorinaggio di biancheria o pannolini verso via		55
Soddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti		9
Vasi ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati		41
Vendita ambulante senza permesso municipale		123
Vendita di fiori in ore indebite		1
Vetture ed automobili pubbliche e loro conduttori (servizio extra circolazione)		29
Bagnarsi in torrenti o fiumi fuori dai luoghi permessi		—
Varie		15
CIRCOLAZIONE		
Abbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli		36
Ciclisti	che tengono le mani staccate dal manubrio	631
	che trasportano altre persone su velocip. ad un sol posto	437
	che procedono per via affiancati l'uno all'altro	824
	che si fanno rimorchiare da altro veicolo	63
	tirano carretto a mano stando su velocipede	8
Conduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari	automobili ed autocarri	9
	motocicli	2
Freni (mancanza o insufficienza)	autom. autocarri, rimorchi	3
	motocicli e velocipedi	67
	carri e vetture	27
Illuminazione (mancanza o fari abbaglianti)	automobili, autoc. rimorchi	12
	motocicli	3
	velocipedi	894
	carri e vetture	20
Inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram di non sorpassarli alla sinistra e nelle fermate non munite di banchina	automobili ed autocarri	312
	motocicli	10
	velocipedi	514
	carri e vetture	40
Non attenersi alle segnalazioni degli Agenti	automobili ed autocarri	440
	motocicli e velocipedi	400
	carri e vetture	230
	pedoni	1.177
Omessa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico od alla R. Prefet. di cambio di abitazione	automobili, autoc., rimorchi	9
	motocicli	1
Omesso pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolare	automobili, autoc., rimorchi	3
	motocicli	2
	velocipedi	284
	carri e vetture	50
Scappamento libero o silenziatore inefficace	automobili ed autocarri	16
	motocicli e motocarri	6
Segnalazioni acustiche (mancanza o eccesso)	automobili ed autocarri	163
	motocicli	5
	velocipedi	300
	carri e carrozze	
Soste abusive sul suolo pubblico, od incaglio alla circolazione	autoveicoli rimorc. e mot.	412
	carri, vetture e velocipedi	121
Targhe irregolari o mancanti	automobili, autoc., rimorchi	18
	motocicli	2
	carri	3
Transito dal lato non regolamentare della via od in luoghi vietati	automobili, autoc., rimorchi	434
	motocicli	32
	velocipedi, carri e carrozze	1.659
	pedoni	32
Trasporti eccedenti la portata od il volume prescritto	autocarri	—
	carri	4
	velocipedi	7
Autoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di scuole		57
Velocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino	automobili ed autocarri	87
	motocicli	9
	velocipedi carri e carrozze	6
Infrazioni di natura varia ai regolamenti sulla circolazione stradale	veic. a traino lento e velocip.	5
	autoveicoli	87
Automobili adibite a trasporto merci, non autorizzate prive delle striscie regolam.		—
Pedoni che sostano a lungo in luoghi vietati		46
Varie		14
	Da riportare	10.836

	N.
Riporto	10.836
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	—
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	1
Inadempienza di Ordinanze podestarili	11
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	111
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	3
Vendita derrate a prezzi superiori a quelli stabiliti	15
Merce esposta in vendita senza indicazione della qualità	17
Varie	1
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	10
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	4
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	1
Inizio di scavi o costruzioni, o coloritura facciate senza permesso	22
Inadempienza di Ordinanze podestarili	15
Mancanza di progetto in cantiere	—
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa contro lo steccato	1
Omissione di lanterne negli steccati e ponti di servizio e di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	—
Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso	6
Varie	2
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	85
Concimazione di ortaglie con materie estratte dai pozzi neri	—
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli od altri ripari	11
Derrate alimentari esposte fuori negozio ad altezza non regolamentare	6
Inadempienza di Ordinanze podestarili	2
Negozi sprovvisti di tende a bacchetta pendule alla porta di servizio	—
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ora indebita	1
Trasporto di spazzature in ora indebita od in modo non regolamentare	80
Trascurata pulizia della casa (cortile, corridoi, latrine, ecc.), o di negozi di generi alimentari	28
Trasporto o deposito abusivo di letame o materie nere	8
Trasporto di pane e carne in modo non regolamentare	13
Uova conservate poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	9
Vacche lattifere sudicie	—
Versare acque sudicie od immondizie sul suolo pubblico o nei canali	19
Pane confezionato con farina miscelata ed esposto in vendita senza la relativa indicazione	—
Pollame morto esposto in vendita col gozzo ripieno di mangime	5
Varie	1
MERCATI	
Contrattazione od esportazione di merce prima dell'ora stabilita	1
Diverbi o grida smodate sul mercato	21
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	5
Merce coperta durante l'apertura del mercato	2
Non esporre la licenza commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato	2
Non ottemperare agli ordini degli Agenti sul mercato	27
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	188
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	—
Inosservanza alle disposizioni che disciplinano il mercato	156
Occultazione di merce al controllo	—
Varie	10
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	—
Omessa denuncia di cani	13
Omessa denuncia di becchi di macchina per la preparazione del caffè espresso	—
Omessa denuncia di biliardi e pianoforti	4
Omessa denuncia di domestici	10
Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e caprini	1
Omessa denuncia di vetture pubbliche e private	—
Omessa denuncia di insegne contenenti parole in lingue straniera	—
Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulle industrie e di patente	119
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con dehors, tavolini o merce	1
Omessa denuncia di alloggi agli effetti dell'imposta sul valore locativo	1
Affissioni (inosservanza alle disposizioni varie)	11
Materiali da costruzione non denunciati alle Imposte Consumo	11
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	4
Varie	3
MATERIE DIVERSE	
Cimiteri (inosservanza alle disposizioni varie)	58
Maltrattamento animali	3
Riposo settimanale e festivo (inosservanza alla legge relativa)	2
Apertura e chiusura negozi (inosservanza del decreto relativo)	74
Violazione alla Legge sul R. Lotto (piccola riffa)	16
Inosservanza della Legge sulla panificazione	—
TOTALE contravvenzioni	12.190
Avvertimenti scritti	1.961

1D. — Arresti

Tavola 123 — Mese di Ottobre

Per aggressione o rapina	—
Per furto consumato	4
Per furto tentato	4
Per borseggio	1
Per truffa	—
Per appropriazione indebita	—
Per giuoco d'azzardo	—
Per spendita di monete false	—
Per ricettazione	—
Per omicidio	—
Per mancato omicidio	—
Per ferimento volontario	—
Per lesioni colpose	—
Da riportare	9

Riporto	9
Per minaccie a mano armata	—
Per oltraggio, minaccie, resistenza e ribellione agli Agenti	2
Per percosse	—
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	—
Per prestarsi quale falso testimonio all'Ufficio Certificati	—
Per questua	12 (1)
Per atti osceni in pubblico	2
Per disordini in pubblico	3
Per introdursi clandestinamente in sito privato	—
Per vandalismo	—
Per misure di Pubblica Sicurezza	1
Per reati vari	—
TOTALE arresti	29

(1) Compresi quelli eseguiti dagli Agenti comandati presso la R. Questura per la repressione dell'accattonaggio.

Tavola 129

POMPIERI - Sinistri secondo i danni presunti

Mese di Ottobre

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	NOTE
			Riporto	9	775,—	*Riporto*	19	50.575,—	*Riporto*	14	50.575,—	
25	1	25,—	1.800	1	1.800,—							
50	4	200,—	8.000	2	16.000,—							
100	1	100,—	12.000	1	12.000,—							
150	1	150,—	20.000	1	20.000,—							
300	1	300,—	—	—								
									Totale	(9) 14	50.575,—	
									Totale mese precedente		7.092.300,—	
Da riportare	9	775,—	*Da riportare*	14	50.575,—	*Da riportare*	14	50.575,—	Totale 1938		7.142.875,—	

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 124
Totale mese precedente . . . . . » 3.644

Totale N. 3.768

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 164
Totale mese precedente . . . . . » 3.532

Totale N. 3.696

Tavola 133

ACQUEDOTTO MUNICIPALE - Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura mc.	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura mc.	Acqua sollevata in Volpiano mc.	Totale acqua sollevata mc.	Acqua addotta dal Piano della Mesa mc.	Totale acqua addotta mc.
1937						
Ottobre	690.140	824.824	112.724	1.627.688	694.900	2.322.588
Novembre	582.370	825.176	99.490	1.507.036	622.500	2.129.536
Dicembre	830.479	1.090.681	137.509	2.059.652	182.300	2.241.952
1938						
Gennaio	1.018.153	980.292	267.935	2.216.380	167.900	2.384.280
Febbraio	944.330	992.746	116.995	1.963.271	152.700	2.116.471
Marzo	1.031.464	720.452	186.710	2.238.626	167.200	2.405.826
Aprile	948.021	867.180	374.459	2.189.660	173.700	2.363.360
Maggio	716.509	783.004	118.191	1.618.495	675.100	2.323.595
Giugno	816.704	1.126.204	159.711	2.102.619	672.200	2.774.819
Luglio	854.895	1.319.604	233.451	2.410.200	694.000	3.104.200
Agosto	793.285	1.298.265	159.879	2.251.432	694.400	2.945.832
Settembre	542.722	1.219.884	146.950	1.909.556	671.600	2.581.156
Ottobre	595.805	1.164.620	117.437	1.877.862	600.300	2.479.162
Totali 1938	8.241.857	9.983.316	2.567.364	20.792.537	4.709.100	25.501.637

Tavola 136

SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite: Commerciali: Manifesti	Commerciali: Fogli	Commerciali: Fogli al giorno	Spettacoli: Manifesti	Spettacoli: Fogli	Spettacoli: Fogli al giorno	Incassi per affissioni: Anno in corso	Incassi per affissioni: Anno precedente	Incassi per affissioni: Differenze	Incassi per pubblicità: Ordinarie	Incassi per pubblicità: Illuminaz.	Incassi per pubblicità: Luminosa
Ottobre 1937	4.149	5.853	83.888	21.261	40.827	165.795	52.472,65	48.966,70	+ 3.505,95	40.626,20	339,25	269,—
Novembre	14.753	7.269	129.814	24.873	56.690	215.906	56.266,65	45.960,40	+ 10.306,25	20.325,25	—	3.430,25
Dicembre	3.785	6.856	90.526	24.844	50.911	183.405	41.553,90	39.539,50	+ 2.014,00	12.824,85	—	3.255,10
Gennaio 1938	1.056	1.593	15.500	25.846	45.611	117.546	43.716,20	28.975,15	+ 14.741,05	60.089,90	562,—	1.276,—
Febbraio	2.261	3.957	73.345	17.268	38.165	103.520	24.070,00	24.008,70	+ 61,30	14.109,40	452,—	2.360,—
Marzo	1.807	7.015	216.149	23.792	48.936	163.326	22.731,25	25.436,20	— 2.706,95	20.171,10	—	1.110,40
Aprile	5.891	8.726	262.302	19.197	41.467	116.207	47.675,—	63.190,10	— 15.515,10	95.470,10	47,—	12.964,25
Maggio	5.600	10.214	246.439	18.819	35.590	136.417	62.146,95	63.859,05	— 1.712,10	16.629,50	1.082,—	3.163,75
Giugno	8.002	21.903	194.189	14.139	31.783	91.211	44.017,70	51.694,30	— 7.676,60	14.420,20	39,50	1.054,50
Luglio	3.771	5.383	191.131	19.957	29.066	76.566	30.007,95	32.629,65	— 2.347,20	39.961,00	137,—	5.891,50
Agosto	3.509	4.915	61.155	7.097	14.361	47.000	16.116,40	18.772,—	— 2.655,60	13.644,20	209,25	1.082,75
Settembre	15.088	19.875	327.385	13.937	26.578	107.728	73.455,40	70.603,35	+ 2.852,05	16.301,20	—	1.104,50
Ottobre	6.913	9.770	98.887	16.674	35.369	106.776	51.512,75	52.472,65	— 20.954,90	29.055,65	12,—	2.501,30
Totali 1938	56.478	83.261	1.596.762	167.136	346.866	1.069.707	496.271,85	479.052,35	+ 22.166,90	319.177,95	2.554,75	34.067,10

MESI	Incassi per pubblicità: Ambulante	Cartellini	Totale: Anno in corso	Totale: Anno precedente	Totale: Differenze	Incassi complessivi: Anno in corso	Incassi complessivi: Anno precedente	Totale progressivo incassi: Preventivato	Effettivo: Anno in corso	Effettivo: Anno precedente	Effettivo: Differenze
Ottobre 1937	1.744,—	375,75	44.055,10	46.782,70	— 2.727,60	96.527,75	95.669,40	833.333,32	854.325,35	814.992,10	+ 39.333,25
Novembre	1.063,—	2.512,75	24.380,50	26.155,60	— 1.775,10	80.667,15	72.016,—	916.666,63	934.792,50	887.068,10	+ 47.944,40
Dicembre	930,—	1.221,—	18.406,70	13.653,50	+ 4.753,20	59.960,60	53.192,80	1.000.000,—	994.953,10	940.280,90	+ 54.712,20
Gennaio 1938	4.229,85	1.987,25	70.374,10	61.906,—	+ 8.468,10	114.092,30	90.890,15	91.666,66	114.092,30	91.092,30	+ 23.212,15
Febbraio	2.102,—	2.044,—	18.903,40	30.867,90	— 11.964,50	43.014,20	55.276,50	183.333,32	157.916,50	146.156,65	+ 11.759,85
Marzo	7.309,—	3.016,—	33.158,10	41.199,25	— 8.041,15	165.909,15	116.657,45	274.999,98	264.855,85	262.814,10	+ 1.041,75
Aprile	5.611,90	1.468,—	115.561,25	98.228,05	+ 22.333,20	163.250,25	158.418,15	366.666,64	427.892,10	419.232,25	+ 7.859,85
Maggio	4.791,65	3.277,—	28.943,90	21.590,65	+ 7.353,25	91.090,85	85.189,70	458.333,30	518.182,95	504.681,95	+ 13.501,—
Giugno	2.951,—	1.522,—	19.087,60	16.348,70	+ 1.438,90	63.825,30	60.044,—	549.999,96	592.008,25	572.724,95	+ 9.283,30
Luglio	2.292,—	745,50	47.911,20	42.151,95	+ 5.791,25	87.951,95	74.772,60	641.666,62	669.959,30	647.497,55	+ 22.461,75
Agosto	1.921,—	944,50	17.795,70	12.580,70	+ 5.215,—	38.206,50	28.352,75	733.333,28	704.165,80	675.850,25	+ 28.315,55
Settembre	1.265,—	1.066,—	19.636,70	11.344,60	+ 8.292,10	93.092,05	81.947,35	825.000,—	797.257,85	757.797,60	+ 39.460,25
Ottobre	1.104,—	780,75	33.773,70	44.055,10	— 10.281,40	65.291,85	96.527,75	916.666,66	862.549,30	854.325,35	+ 8.223,95
Totali 1938	33.377,40	16.801,—	403.977,65	375.272,60	+ 30.704,85	862.549,30	854.325,35	916.666,66	862.549,30	854.325,35	+ 8.223,95

Divisione XIV - URBANISTICA E STATISTICA — Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso

(DATI RICAVATI IN BASE ALLE SEGNALAZIONI FATTE DALLE AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE, DALLE AGENZIE DI P. S. E DAI GIORNALI CITTADINI)

MEZZI DI INVESTIMENTO, URTO, SCONTRO O CADUTA	N° INCIDENTI			INFORTUNATI								
	con danno alle persone	senza danno alle persone	TOTALE	Feriti				Morti		In complesso		
				leggeri		gravi						
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	TOTALE
Incidenti di:												
Auto	6	—	6	1	1	1	2	1	—	3	3	6
Autovettura privata	7	—	7	2	2	2	1	—	—	4	3	7
Autovettura pubblica	2	—	2	1	1	—	—	—	—	1	1	2
Autocarro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	1	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	2	—	2	—	2	1	—	—	—	1	2	3
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocicletta	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Motofurgoncino	2	—	2	1	—	1	—	—	—	2	—	2
Ciclipede	5	1	6	2	3	—	—	—	—	2	3	5
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
TOTALE	27	1	28	9	9	6	3	1	—	16	12	28
Incidenti fra non e:												
Auto	1	—	1	7	9	—	—	—	—	7	9	16
Autovettura privata	—	14	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	2	5	7	1	1	—	—	—	—	1	1	2
Autotreno	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocicletta	1	1	2	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Motofurgoncino	6	1	7	4	—	1	—	1	—	6	—	6
Ciclipede	1	3	4	—	1	—	—	—	—	—	1	1
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	11	26	37	13	11	1	—	1	—	15	11	26
Incidenti fra autovettura privata e:												
Autovettura privata	7	20	16	1	1	—	1	—	—	1	2	3
Autovettura pubblica	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	4	5	9	4	—	—	—	—	—	4	—	4
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	2	2	4	3	—	—	—	—	—	3	—	3
Motocicletta	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ciclipede	24	6	30	19	1	4	1	—	—	23	2	25
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	1	—	1	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	33	34	67	27	2	5	2	—	—	32	4	36
Incidenti fra autovettura pubblica e:												
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocicletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ciclipede	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Incidenti di altri veicoli fra di loro	20	7	27	17	1	6	—	—	1	23	2	25
Incidenti di veicoli contro ostacoli vari	2	—	2	3	—	—	—	—	—	3	—	3
Incidenti da:												
Auto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura privata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocicletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ciclipede	3	—	3	2	—	1	—	—	—	3	—	3
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri veicoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	3	—	3	2	—	1	—	—	—	3	—	3
TOTALE GENERALE	96	88	184	71	23	19	5	2	1	92	29	121

III. - SANITÀ

Tavola 19 b — Mese di Ottobre

VIGILANZA SUL SUOLO E SULL'ABITATO

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Tavola 20 — Mese di Ottobre

VIGILANZA SUL LAVORO

Libretti di lavoro rilasciati a donne minorenni e fanciulli (v. tav. 99)	[illegible]
Ispezioni straordinarie ad officine	[illegible]
Ispezioni a lavorazioni di sostanze alimentari	[illegible]
Ispezioni a depositi, rivendite, mercati e periodici	[illegible]
Industrie insalubri classificate	[illegible]
Pratiche relative ad industrie insalubri	[illegible]
Pratiche relative ad opifici industriali	[illegible]
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	[illegible]
Contravvenzioni e denunce all'Autorità Giudiziaria	[illegible]

VII. SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 131 — Mese di Ottobre

AZIENDA TRAMVIE MUNICIPALI
Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri	
		Motrici	Rimorchi
Linea N. 1 Piazza Solferino - Corso Parigi	133.359	129.014,2	—
» » 2 Corso Bramante - Stazione Dora	110.965	110.227,5	281,2
» » 3 Val San Martino - Borgo San Paolo	181.147	140.545,7	3.756,6
» » 4 Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	222.103	77.326,2	—
» » 4 (barrato) Borgata Campidoglio - P. G. Madre	171.291	47.924,9	315,1
» » 5 Vanchiglietta - Borgo San Paolo	392.432	133.829,2	1.707,7
» » 6 Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	652.933	120.236,9	4.2[illegible]
» » 7 Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	314.235	111.511,	6.509,
» » 8 Nuovi Mercati - Regio Parco	440.499	151.375,9	10.712,
» » 9 Piazza Marmolada - Borgata Vittoria	378.417	119.418,	1.116,1
» » 9 (barrato) Stadio Mussolini - P. E. Filiberto	232.411	63.177,9	279,2
» » 10 Stadio Mussolini - Borgata Montevecchia	511.855	166.606,1	1.512,2
» » 11 Porta Nuova - Corso Stupinigi	196.115	78.162,7	1.817,1
» » 12 Borgata Cenisia - Corso Regio Parco	332.252	129.412,1	9.571,6
» » 13 Lucento - Bivio Strada Nichelino	260.811	82.855,8	—
» » 13 (barrato) Lucento - C. G. Lanza	115.605	62.182,8	115,2
» » 14 Strada Borgaro - Viale Littorio	377.530	137.001,6	—
» » 15 Ponte Isabella - Corso Vercelli	330.310	127.934,	287,1
» » 16 Viale	282.339	95.185,1	—
» » 17 Borgata Sassi - Corso Tassoni	238.932	91.979,6	—
» » 18 Piazza Carducci - Borgata Montevecchia	502.512	150.067,6	955,7
» » 19 Ospedale Mauriziano - Stradale Lanzo	389.864	131.317,6	7.221,4
» » 20 Borgata Cenisia - Villa della Regina	217.992	85.845,6	—
» » 20 (barrato) Borgata Cenisia - Camposanto	204.199	72.162,	208,1
» » 21 Nuovi Mercati - Madonna del Pilone	535.603	168.878,	21.689,3
» » 22 Val San Martino - Borgata Parella	332.965	109.000,9	—
» » 23 Porta Nuova - Stazione per Superga	83.950	23.762,3	—
» » 29 Corso Trapani - Borgata Lesna	29.951	7.250,2	—
» » 41 Corso Oporto - Stupinigi	26.627	20.174,4	606,7
» Piazza Solferino - Millefonti	24.260	7.891,8	1.024,9
TOTALI	9.274.665	3.038.524,4	76.445,8

		Mese di Ottobre 1938	Dal 1° gennaio al 31 ottobre 1938
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	N.	22.911.015,—	215.053.113,—
Introito globale	L.	6.380.667,05	59.578.338,71
Sviluppo rete (Km. di esercizio)	Km.	208.229,—	208.375,— (1)
Vetture Km. (motrici e rimorchi)	Km.	3.114.970,2	30.402.238,9

(1) Media per il periodo.

Tavola 137

BAGNI E LAVATOI - Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali

MESI	Borgo San Secondo – Vasche 40 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo San Donato – Vasche 80 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Murazzi Po – Vasche 40 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Ripa Gagliarda – Vasche 40 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo Crocetta – Vasche 40 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Ottobre 1937	(2)	(2)	(2)	1.100	491	2.793	373	90	1.098	257	88	937	564	103	1.146
Novembre	id.	id.	id.	1.115	441	2.714	354	65	1.057	241	153	752	555	126	995
Dicembre	id.	id.	id.	1.314	331	3.100	431	49	1.246	315	109	927	679	73	1.289
Gennaio 1938	id.	id.	id.	1.020	363	3.017	361	54	1.105	302	270	974	571	120	1.313
Febbraio	id.	id.	id.	1.055	456	2.683	509	75	1.359	217	127	956	583	107	1.269
Marzo	id.	id.	id.	1.417	420	3.932	629	130	1.760	393	127	1.256	336	157	1.370
Aprile	id.	id.	id.	1.041	631	2.996	397	104	1.144	306	160	1.056	593	132	1.352
Maggio	262	70	761	1.024	521	2.881	374	94	1.025	255	159	991	496	117	1.073
Giugno	476	133	1.498	1.383	573	3.893	526	169	1.539	465	153	1.426	679	128	1.461
Luglio	491	76	1.211	1.021	430	3.000	391	118	1.030	319	217	971	446	115	804
Agosto	351	75	1.010	1.024	306	2.884	501	91	1.371	495	197	1.256	590	89	1.271
Settembre	418	102	1.104	1.263	372	3.352	460	144	1.245	259	172	1.146	600	142	1.242
Ottobre	351	102	1.010	1.121	631	3.347	370	121	1.081	230	217	1.230	601	123	1.183
Totali 1938	2.349	558	6.594	11.369	4.703	31.988	4.538	1.104	12.619	3.195	1.799	11.232	5.991	1.230	12.336

MESI	Via Fiocchetto – Vasche 5 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Piazza Donatello – Vasche 40 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgata Monterosa – Vasche 2 (1) – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Via Bologna – Vasche 15 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Cavoretto – Vasche 8 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Ottobre 1937	687	300	1.564	673	115	1.710	456	200	1.172	77	69	320	84	57	197
Novembre	641	320	1.613	673	128	1.675	403	169	1.019	83	58	241	77	50	203
Dicembre	768	320	1.728	856	83	2.044	517	96	1.131	110	49	252	107	35	247
Gennaio 1938	635	230	1.814	672	129	1.848	393	89	936	79	51	248	101	50	266
Febbraio	692	139	1.883	725	145	1.864	506	140	1.129	74	69	260	58	48	252
Marzo	881	71	2.582	938	163	2.635	671	320	1.949	116	104	155	105	55	274
Aprile	608	166	1.822	765	141	1.859	482	250	1.598	94	26	362	83	74	267
Maggio	602	164	1.700	629	306	1.843	490	250	1.595	78	66	323	71	51	251
Giugno	829	178	2.295	828	159	2.393	673	300	2.035	115	190	463	109	72	312
Luglio	300	197	1.101	670	159	1.800	390	350	931	81	26	251	100	89	206
Agosto	701	110	1.890	828	61	2.193	482	87	1.594	74	76	260	101	69	206
Settembre	709	143	1.744	713	117	1.859	558	300	1.870	169	99	409	96	70	282
Ottobre	599	153	1.673	671	148	1.820	475	250	1.500	79	104	285	66	71	224
Totali 1938	6.556	1.551	18.504	7.399	1.528	20.514	5.100	2.326	15.191	898	864	3.101	914	649	2.760

MESI	Borgo Vanchiglia – Vasche 40 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Via Tepice – Vasche 40 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo Regio Parco – Vasche 40 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Borgo S. Paolo – Vasche 40 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Totale – Vasche 430 – Posteggi pagati	Posteggi gratuiti		Acqua calda (secchie)
Ottobre 1937	505	136	1.119	419	352	930	314	419	863	382	140	1.221	5.391	2.560	[illegible]	15.079
Novembre	480	144	1.120	404	317	826	336	278	859	351	136	1.019	5.710	2.385	8.095	14.100
Dicembre	620	95	1.418	538	226	899	473	195	998	471	88	1.099	7.279	1.750	9.029	16.428
Gennaio 1938	480	101	1.148	440	324	805	382	286	1.029	373	108	982	5.809	2.135	7.944	15.485
Febbraio	522	138	1.271	496	295	902	355	352	1.029	351	130	945	6.240	2.211	8.451	15.782
Marzo	750	181	1.755	682	294	1.481	554	360	1.503	563	184	1.703	8.545	2.562	11.107	23.235
Aprile	547	124	1.304	479	390	1.208	381	463	1.076	427	130	1.426	6.182	2.741	8.924	17.470
Maggio	544	132	1.207	458	171	1.155	375	476	1.059	427	98	1.450	6.088	2.675	8.764	17.318
Giugno	729	155	1.666	606	357	1.616	538	366	1.332	631	192	2.106	8.473	3.130	11.603	24.240
Luglio	570	190	1.311	411	373	910	380	448	1.059	631	112	1.840	6.086	2.970	9.056	16.452
Agosto	750	139	1.770	680	279	1.500	350	342	1.221	377	116	1.660	7.187	2.037	9.224	19.790
Settembre	627	136	1.361	541	316	1.430	399	329	1.087	531	152	1.812	7.333	2.594	9.927	19.923
Ottobre	551	159	1.239	458	334	1.139	359	401	936	500	186	1.511	6.461	3.030	9.491	18.178
Totali 1938	6.070	1.455	14.032	5.151	3.133	12.146	4.073	3.758	11.381	4.798	1.448	14.745	68.404	26.085	94.489	187.873

Tavola 138

Bagni somministrati negli stabilimenti municipali

MESI	Stabilimento Piazza Donatello – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Secondo – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Vanchiglia – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Crocetta – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Barriera Milano – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Bologna – Doccia	Vasca	Totale
Ottobre 1937	2.778	1.285	4.063	(2)	(2)	(2)	2.572	970	3.542	1.241	319	1.560	2.731	581	3.312	940	164	1.104
Novembre	2.781	1.244	4.025	id.	id.	id.	2.506	989	3.495	1.467	412	1.879	2.560	588	3.148	810	137	947
Dicembre	3.104	1.484	4.588	id.	id.	id.	2.795	1.074	3.869	1.627	510	2.137	3.017	728	3.745	785	165	950
Gennaio 1938	2.270	1.464	3.734	id.	id.	id.	2.378	934	3.312	1.469	448	1.917	2.693	674	3.317	751	149	900
Febbraio	2.942	1.136	4.378	id.	id.	id.	2.574	1.052	3.626	1.612	480	2.092	2.975	734	3.709	808	674	1.482
Marzo	4.318	2.086	6.404	id.	id.	id.	3.858	1.678	5.536	2.536	732	3.268	4.561	1.080	5.641	1.467	267	1.734
Aprile	3.044	1.512	4.556	id.	id.	id.	2.852	1.182	4.034	1.754	510	2.264	3.199	725	3.924	1.093	200	1.293
Maggio	3.123	1.356	4.479	2.086	1.168	3.254	3.182	1.224	4.406	1.794	546	2.340	3.592	767	4.359	1.183	202	1.385
Giugno	4.675	1.895	6.570	3.861	2.035	5.896	4.916	1.812	6.728	2.784	749	3.533	5.395	1.075	6.470	1.832	245	2.077
Luglio	3.677	1.401	5.078	3.243	1.480	4.723	4.002	1.438	5.440	2.299	565	2.864	4.176	810	4.986	1.551	196	1.747
Agosto	3.144	1.121	4.265	2.687	1.285	3.972	3.675	1.275	4.950	1.917	482	2.399	3.890	740	4.630	1.415	193	1.608
Settembre	3.732	1.346	5.078	3.145	1.568	4.713	3.833	1.385	5.218	2.115	517	2.632	4.371	866	5.237	1.573	209	1.782
Ottobre	3.132	1.132	4.264	2.391	1.519	3.910	2.995	1.227	4.222	1.465	474	1.939	3.410	826	4.236	1.070	176	1.246
Totali 1938	34.057	14.749	48.806	17.413	9.055	26.468	34.265	13.207	47.472	19.745	5.503	25.248	38.212	8.297	46.509	12.743	2.511	15.254

MESI	Stabilimento Cavoretto – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Donato – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Via Tepice – Doccia	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo San Paolo – Doccia	Vasca	Totale	Totali complessivi – Doccia	Vasca	Totale
Ottobre 1937	180	25	205	3.073	1.370	4.443	2.114	557	2.671	2.934	1.016	3.950	18.563	6.287	24.850
Novembre	83	30	113	3.023	1.302	4.325	2.012	579	2.591	2.933	989	3.922	18.175	6.270	24.445
Dicembre	89	31	120	3.369	1.565	4.934	2.294	668	2.962	3.196	1.184	4.380	20.276	7.409	27.685
Gennaio 1938	71	28	99	2.998	1.496	4.494	1.952	616	2.568	2.793	1.111	3.904	17.325	6.920	24.245
Febbraio	85	35	120	3.214	1.572	4.786	2.182	686	2.868	3.089	1.137	4.226	19.481	7.806	27.287
Marzo	153	50	203	4.720	2.128	6.848	3.245	995	4.240	4.931	1.809	6.740	29.789	10.825	40.614
Aprile	87	43	130	3.266	1.565	4.831	2.381	671	3.052	3.461	1.241	4.702	21.137	7.649	28.786
Maggio	108	42	150	3.341	1.493	4.834	2.597	731	3.328	3.921	1.299	5.220	24.927	8.828	33.755
Giugno	221	46	267	5.488	2.307	7.795	3.804	961	4.765	6.970	1.902	8.872	39.946	13.027	52.973
Luglio	138	46	184	4.321	1.771	6.092	3.093	671	3.764	5.659	1.434	7.093	32.159	9.812	41.971
Agosto	154	40	194	3.940	1.546	5.486	2.778	611	3.389	5.118	1.295	6.413	28.718	8.588	37.366
Settembre	160	53	213	4.451	1.733	6.184	3.298	694	3.992	4.854	1.365	6.219	31.532	9.736	41.268
Ottobre	120	40	160	3.396	1.640	5.036	2.529	648	3.177	3.633	1.256	4.889	24.141	8.938	33.079
Totali 1938	1.297	423	1.720	39.135	17.251	56.386	27.859	7.284	35.143	44.429	13.849	58.278	269.155	92.129	361.284

(1) Vasche grandi. Negli altri lavatoi, sono individuali. (2) Chiuso per ricostruzione dei locali.

POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie

Tavola 132

MESI	Restauri	Chiusura terreni	Marciapiedi	Acqua di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri perdenti, e scarichi	Risanamento e sgombero Locali e laboratori	Scuderie, stalle, canili, pollai	Industrie e lavorazioni moleste	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne - Rifacimento e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Concessioni di ... dalide, ecc.
Ottobre 1937	3	—	4	3	—	10	50	2	4	—	—	3	25	104	65
Novembre	5	—	4	1	—	21	42	1	6	—	2	—	18	99	103
Dicembre	4	2	4	—	1	4	41	—	6	1	1	—	23	87	80
Gennaio 1938	3	1	—	2	—	10	31	—	9	—	1	—	29	88	90
Febbraio	7	3	—	3	—	8	31	—	8	—	1	2	22	38	45
Marzo	8	—	3	2	—	12	15	1	12	—	2	91	21	203	105
Aprile	22	3	21	2	1	9	39	—	3	—	—	65	30	233	50
Maggio	15	1	3	2	—	12	40	—	2	—	1	50	40	172	133
Giugno	22	3	18	4	—	17	35	—	6	—	—	16	21	133	160
Luglio	5	1	2	3	—	3	51	13	3	—	2	12	16	111	165
Agosto	26	2	2	9	—	9	40	2	9	—	1	6	20	199	75
Settembre	53	20	3	1	—	2	36	1	3	—	—	11	33	172	195
Ottobre	7	4	4	3	—	2	51	1	5	—	—	6	11	103	90
TOTALE 1938	220	39	54	29	1	90	416	26	63	—	6	292	246	1.502	1.109

SERVIZI DEMOGRAFICI

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale

Tavola 148 — Mese di Ottobre

STATI PER CUI VENNERO RILASCIATI I PASSAPORTI	SCOPO DELLA RICHIESTA: per lavoro o impiego – Maschi	per lavoro o impiego – Femmine	per affari commerciali e vari – Maschi	per affari commerciali e vari – Femmine	per cambiamento di residenza – Maschi	per cambiamento di residenza – Femmine	per cause diverse – Maschi	per cause diverse – Femmine	TOTALI – Maschi	TOTALI – Femmine	In complesso
Svizzera	—	—	1	—	1	—	3	3	5	3	8
Germania	—	—	2	—	—	—	1	2	3	2	5
Inghilterra	—	1	1	—	—	—	1	1	2	2	4
Francia	—	—	—	—	—	1	11	20	11	21	32
Belgio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Spagna	—	—	—	—	1	3	—	1	1	4	5
Stati Europei	—	—	12	1	—	—	17	22	53	23	76
Argentina	—	—	—	—	1	2	—	—	1	2	3
Stati Uniti	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1
Brasile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri Stati del Mondo	1	—	1	—	—	1	2	4	4	5	9
Colonie Italiane	11	2	2	—	—	10	—	—	11	20	33
TOTALI	12	3	15	1	3	26	43	53	95	83	170

DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

Licenze Commerciali

Tavola 152 — Mese di Ottobre

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concesse nel mese	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		2.564	—	—	2.564
Generi alimentari	all'ingrosso	731	10	1	740
	al minuto	5.397	5	3	5.399
Altre merci	all'ingrosso	468	1	—	469
	al minuto	6.868	25	12	6.861
	TOTALI	16.228	41	16	16.251

VIII. - VARIE

CIMITERO GENERALE E CIMITERI URBANI — Prima inumazione di persone decedute in Torino.

Tavola 155 — Mese di Ottobre

SEPOLTE IN TORINO (¹)

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	548	56	26	630
Cimitero Acattolico	1	—	—	1
Cimitero Israelitico	7	—	—	7
Ara crematoria	2	—	—	2
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	4	—	—	4
Cimitero suburbano Cavoretto	4	—	—	4
Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero suburbano Sassi	10	1	—	11
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
TOTALI	576	57	26	659

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI

LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	30	—	—	30
Provincia di Alessandria	8	—	—	8
Provincia di Aosta	5	—	—	5
Provincia di Asti	4	—	—	4
Provincia di Cuneo	12	—	—	12
Provincia di Novara	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	7	—	—	7
Liguria	3	—	—	3
Lombardia	4	—	—	4
Veneto	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	1	—	—	1
Italia Centrale	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri	—	—	—	—
TOTALI	72	—	—	72

(¹) Compresi i depositi delle ceneri di persone cremate subito dopo il decesso. (²) Sino al 7° anno compiuto.

Tavola 156 — Mese di Ottobre

ID. - Prima inumazione di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (¹)

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	10	—	—	10
Provincia di Alessandria	1	—	—	1
Provincia di Aosta	1	—	—	1
Provincia di Asti	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	2	—	—	2
Provincia di Novara	4	—	—	4
Provincia di Vercelli	—	—	—	—
Liguria	1	—	—	1
Lombardia	3	—	—	3
Veneto	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	1	—	—	1
Italia Centrale	1	—	—	1
Italia Meridionale	1	—	—	1
Sardegna e Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	1	—	—	1
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—
TOTALI	26	—	—	26

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	21	—	—	25
Cimitero Acattolico	—	—	—	—
Cimitero Israelitico	—	—	—	—
Ara Crematoria	1	—	—	1
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	—	—	—	—
Cimitero suburbano Cavoretto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero suburbano Sassi	1	—	—	1
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
TOTALI	26	—	—	26

(¹) Compresi i cremati in altri comuni, subito dopo il decesso, con successivo deposito delle ceneri in Torino. (²) Sino al 7° anno compiuto.

ATTIVITÀ EDILIZIA

Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni

Tavola 170

PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI

MESI	Fabbricati ad uso abitazione – Classificazione secondo il numero dei piani: 1	2	3	4	5	6	7 e oltre	Classificazione delle costruzioni – Nuove costruzioni: Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitazione	Sopraelevazioni	Ampliamenti	TOTALE	Fabbricati destinati interamente non ad uso abitazione: Nuove costruz.	Sopraelevaz.	Ampliamenti	TOTALE	Locali risultanti
Gennaio 1938	11	10	2	7	5	5	3	5	30	8	—	43	—	—	—	64	81
Febbraio	12	3	8	4	2	1	1	—	23	7	1	31	—	—	—	45	50
Marzo	25	15	5	1	11	2	2	3	43	9	6	61	—	—	—	152	157
Aprile	11	6	5	3	9	3	2	2	29	4	4	39	—	—	—	25	36
Maggio	33	15	4	5	7	5	—	—	41	23	5	69	—	—	—	95	106
Giugno	30	23	4	3	7	2	—	2	35	18	14	69	—	—	—	75	105
Luglio	13	10	2	3	5	2	—	1	25	6	3	35	—	—	—	1	1
Agosto	18	12	4	5	9	3	1	1	32	15	4	52	—	—	—	47	58
Settembre	14	15	10	6	14	5	2	3	37	18	8	66	43	—	3	46	71
Ottobre	18	6	4	3	2	1	5	—	22	13	4	39	9	2	2	13	34
Novembre																	
Dicembre																	
TOTALI 1938	185	115	48	40	71	29	16	17	317	121	49	504	9	2	2	516	699

Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali

Tavola 172

MESI	Numero dei permessi	Locali ad uso abitazione: Stanze	Vani accessori	Locali non destinati ad uso abitazione: Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	TOTALE	NOTE
Gennaio 1938	41	409	234	5	2	10	—	6	4	—	27	
Febbraio	48	1.036	627	38	27	83	—	20	37	—	205	
Marzo	54	654	376	14	10	15	1	15	7	—	62	
Aprile	34	646	441	22	4	4	1	11	5	—	47	
Maggio	69	1.900	1.766	60	203	100	2	8	19	—	392	
Giugno	80	1.405	927	37	85	58	1	9	19	—	209	
Luglio	51	1.695	1.061	81	204	134	—	19	20	—	458	
Agosto	43	540	398	11	4	19	2	2	17	—	55	
Settembre	58	1.087	560	12	53	22	2	6	7	27	131	
Ottobre	57	1.105	631	14	35	29	—	19	6	76	179	
Novembre												
Dicembre												
TOTALI 1938	535	10.477	6.624	294	629	474	9	115	141	103	1.765	

Tavola 172

Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati

APPARTAMENTI

MESI	CON NUMERO DI STANZE: 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	TOTALE: Appartamenti	Stanze	Vani accessori
Gennaio 1938	16	119	151	41	19	22	2	—	—	—	—	410	1.232	875
Febbraio	47	92	79	9	1	—	—	—	—	—	—	228	509	383
Marzo	29	146	147	33	1	5	1	—	1	—	—	372	988	751
Aprile	23	140	153	21	1	6	—	—	—	—	—	338	845	644
Maggio	7	220	214	21	—	—	—	—	—	—	—	462	1.174	937
Giugno	6	116	124	29	11	4	1	—	—	1	—	310	828	641
Luglio	17	107	45	26	12	1	1	—	—	—	1	210	569	409
Agosto	14	111	120	41	18	2	—	1	—	—	—	307	870	477
Settembre	10	179	171	18	4	3	—	1	—	—	2	391	1.030	766
Ottobre	11	141	143	10	—	11	—	1	—	3	—	321	884	614
Novembre														
Dicembre														
TOTALI 1938	182	1.411	1.347	251	69	54	5	3	1	4	3	3.351	8.928	6.506

LOCALI NON DESTINATI ALL'USO ABITAZIONE

	Negozi	Uffici	Letterie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	TOTALE	NOTE
Gennaio 1938	8	9	26	—	18	20	—	81	
Febbraio	—	3	31	1	7	7	—	50	
Marzo	21	47	33	2	15	32	—	157	
Aprile	—	—	24	—	3	9	—	36	
Maggio	—	—	30	—	5	71	—	106	
Giugno	11	—	17	—	12	33	—	105	
Luglio	—	—	—	—	—	1	—	1	
Agosto	9	13	—	—	1	35	—	58	
Settembre	4	2	21	2	14	18	6	67	
Ottobre	11	14	21	—	36	21	5	114	
Novembre									
Dicembre									
TOTALI 1938	72	86	236	3	111	251	11	775	

Tavola 173

Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze di cui sono composti (esclusi i vani accessori e compresa la cucina)

MESI	APPARTAMENTI COMPOSTI DI STANZE: 1 Appartamenti	1 Stanze	2 Appartamenti	2 Stanze	3 Appartamenti	3 Stanze	4 Appartamenti	4 Stanze	5 Appartamenti	5 Stanze	6 Appartamenti	6 Stanze	7 Appartamenti	7 Stanze	8 Appartamenti	8 Stanze	9 Appartamenti	9 Stanze	10 Appartamenti	10 Stanze	11 e oltre Appartamenti	11 e oltre Stanze	TOTALI Appartamenti	TOTALI Stanze
Gennaio 1938	16	16	82	164	54	159	16	40	6	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	167	[illegible]
Febbraio	230	230	102	204	64	192	32	128	42	210	4	24	4	28	—	—	—	—	—	—	—	—	498	[illegible]
Marzo	32	32	86	172	91	273	38	152	9	45	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—	239	[illegible]
Aprile	12	12	102	204	65	195	36	144	12	60	1	6	3	21	—	—	—	—	—	—	—	—	231	[illegible]
Maggio	20	20	128	256	102	306	106	424	99	495	46	276	14	98	1	8	1	9	—	—	—	—	525	[illegible]
Giugno	30	30	130	260	131	393	71	284	22	110	16	96	12	84	9	72	3	27	—	—	1	12	416	[illegible]
Luglio	8	8	108	216	166	498	89	356	11	55	43	258	12	84	1	8	2	18	—	—	1	14	476	[illegible]
Agosto	10	10	93	186	67	201	20	80	5	25	—	—	4	28	—	—	—	—	—	—	—	—	204	[illegible]
Settembre	15	15	89	178	90	270	57	228	27	135	15	90	20	140	1	8	1	9	—	—	4	44	309	[illegible]
Ottobre	18	18	74	148	66	198	25	100	32	160	18	228	4	28	7	56	—	—	6	60	9	101	283	[illegible]
Novembre																								
Dicembre																								
TOTALI 1938	427	427	993	1.986	800	2.684	494	1.936	265	1.135	170	1.020	74	511	20	160	7	63	6	60	15	171	3.378	[illegible]

Tavola 174

Abitazioni soppresse

MESI		APPARTAMENTI COMPOSTI DI STANZE: 1 Appartamenti	1 Stanze	2 Appartamenti	2 Stanze	3 Appartamenti	3 Stanze	4 Appartamenti	4 Stanze	5 Appartamenti	5 Stanze	6 Appartamenti	6 Stanze	7 Appartamenti	7 Stanze	8 Appartamenti	8 Stanze	9 Appartamenti	9 Stanze	10 Appartamenti	10 Stanze	11 e oltre Appartamenti	11 e oltre Stanze	TOTALI Appartamenti	TOTALI Stanze
1938 Gennaio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	[illegible]
Febbraio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	2	2	5	10	2	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	[illegible]
Marzo	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	15	26	2	6	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	[illegible]
Maggio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	2	4	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	[illegible]
Giugno	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	8	8	8	16	13	36	1	4	5	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	[illegible]
Luglio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	1	1	—	—	2	6	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	[illegible]
Agosto	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	4	7	3	9	6	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	[illegible]
Settembre	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	3	3	1	2	—	—	1	4	3	15	—	—	6	42	—	—	—	—	1	10	4	44	19	[illegible]
Ottobre	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demolizione o distruzione	—	—	—	—	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	[illegible]
Novembre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demolizione o distruzione																								
Dicembre	per trasformaz. d'immobili																								
	per demolizione o distruzione																								
TOTALI 1938		14	15	35	66	23	69	10	40	14	70	—	—	6	42	—	—	—	—	1	10	4	44	105	[illegible]

Tavola 153

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI - Proventi dei mercati (nel corso dell'anno)

MESI	Mercati rionali speciali						Mercati rionali all'aperto						
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII
	Piazza Emanuele Filiberto	Corso Racconigi	Tettoia nord-ovest in piazza Emanuele Filiberto	Sett. a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova)	Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto	Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto	Corso Maroncelli	Mercato dei fiori in Piazza Milano	Piazza Madama Cristina	Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	Corso Spezia	Borgo Crocetta	Borgo San Secondo
Ottobre 1937	5.119,60	4.471,85	5.989,30	5.069,55	19.107,55	16.955,15	—	983,85	15.142,05	368,50	7.473,10	5.944,50	8.581,95
Novembre	5.073,60	4.399,35	6.842,40	4.853,95	19.547,45	19.479,25	—	1.527,45	15.481,30	334,50	8.186,05	5.439,90	8.031,75
Dicembre	5.642,65	4.829,15	6.021,25	5.345,10	18.963,65	17.863,95	—	900,90	16.498,65	334,50	8.327,15	6.590,85	8.352,60
Gennaio 1938	5.320,25	4.650,20	5.709,80	5.972,05	17.512,20	16.644,—	373,05	404,80	13.011,25	334,50	6.525,55	5.258,05	8.110,15
Febbraio	4.544,75	3.992,40	5.608,05	5.871,50	17.024,95	15.889,05	663,70	698,10	12.311,50	334,50	6.412,70	5.463,30	7.020,60
Marzo	5.116,30	4.304,05	5.838,45	6.179,40	19.838,15	19.119,55	754,15	915,80	14.970,15	1.160,35	8.124,55	7.037,50	9.261,05
Aprile	4.756,—	2.959,20	5.990,55	6.551,35	18.111,30	16.933,80	843,90	623,05	14.124,85	334,50	7.210,60	6.209,95	8.938,05
Maggio	4.927,—	4.125,95	6.628,50	6.767,50	19.162,05	19.362,15	696,90	768,25	14.631,15	334,50	7.648,45	6.538,15	8.586,10
Giugno	4.799,50	3.996,50	5.922,60	6.482,—	19.522,15	18.033,50	778,50	854,35	15.499,85	334,50	8.104,20	7.570,70	8.865,—
Luglio	5.132,80	4.255,25	6.098,25	6.675,20	20.087,75	19.401,50	909,75	801,65	16.176,50	498,75	8.687,10	7.606,10	10.417,30
Agosto	5.062,80	4.299,00	6.147,75	6.843,15	20.438,—	19.479,25	729,—	551,35	15.013,95	334,70	7.811,20	6.351,95	7.602,—
Settembre	4.923,55	4.331,70	5.996,85	6.465,45	20.705,55	17.304,00	709,30	778,05	15.275,95	334,50	8.671,75	7.064,05	8.893,50
Ottobre	4.948,25	4.098,90	6.130,30	6.639,30	21.149,90	20.871,85	787,—	1.042,45	16.287,05	344,50	8.893,15	7.484,95	9.156,75
Totale 1938	49.531,10	41.815,05	60.919,—	64.902,50	194.374,60	183.072,05	7.247,05	7.685,85	148.154,50	4.337,10	78.528,25	66.717,70	86.853,00

MESI	Mercati rionali all'aperto												
	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII	XXIV	XXV	XXVI
	Borgo San Paolo C. Racconigi dalla V. Fréjus al C. Peschiera e C. Peati	Piazza Luigi Martini	Corso Altacomba	Corso Valdocco	Piazza Santa Giulia	Corso Bolzano	Piazza Borromini	Piazza Crispi e Largo Foroni	Corso Racconigi da Via Fréjus al Corso Francia	Borgo Vittoria	Piazza Carlo Emanuele II	Via Salerno	Piazza Nizza
Ottobre 1937	19.329,60	7.319,55	5.369,55	8.720,35	3.182,60	2.997,85	3.834,85	14.071,55	7.749,95	7.274,10	4.784,05	989,50	901,10
Novembre	20.279,25	7.547,45	6.010,60	7.820,65	3.929,30	3.456,15	3.822,40	14.806,70	6.377,10	7.791,25	4.709,15	974,75	1.382,50
Dicembre	19.724,15	8.216,55	5.718,85	8.631,40	3.438,20	2.845,—	3.510,80	14.245,65	6.825,95	8.112,85	4.663,75	1.048,45	770,60
Gennaio 1938	16.792,25	6.477,05	5.045,10	7.575,65	2.919,30	2.606,05	2.990,15	11.354,80	6.530,70	6.056,85	4.094,65	787,70	163,05
Febbraio	16.381,—	7.476,75	4.894,85	7.096,95	2.953,15	2.524,40	3.399,50	11.295,35	5.776,90	6.368,45	3.986,65	828,75	274,25
Marzo	20.097,80	9.112,30	6.022,10	9.270,80	3.849,25	3.070,50	4.202,20	14.346,30	8.147,65	7.491,25	5.240,50	[illegible]	277,70
Aprile	18.115,55	8.074,90	5.274,90	7.860,30	2.873,65	3.121,80	3.410,20	11.896,75	6.801,05	7.482,75	4.813,80		206,95
Maggio	19.105,45	7.835,25	4.982,95	7.380,85	3.407,75	2.912,45	3.573,05	13.231,65	6.193,80	7.651,65	4.677,40	[illegible]	921,45
Giugno	19.511,75	8.345,60	5.390,50	9.272,05	3.462,30	3.198,30	3.714,45	13.048,60	8.473,30	7.595,20	4.923,20	899,60	213,65
Luglio	21.840,70	8.846,60	6.164,30	9.699,05	4.398,90	3.214,95	3.739,65	11.097,35	8.473,80	8.830,30	5.916,90	1.039,80	264,85
Agosto	20.692,70	7.019,95	5.950,50	8.853,90	4.952,55	2.571,30	3.544,10	11.044,50	7.598,50	8.136,20	4.828,60	987,75	311,25
Settembre	20.073,45	7.641,85	6.121,—	8.717,55	3.654,10	2.685,90	3.519,—	8.144,60	7.133,05	8.199,75	5.351,20	965,95	317,25
Ottobre	21.560,10	8.731,60	6.347,—	9.714,85	4.344,50	2.928,15	3.945,10	6.826,55	8.342,30	8.308,25	5.468,70	1.073,95	236,75
Totale 1938	194.160,75	79.571,85	56.188,20	85.360,95	36.814,75	28.854,10	35.806,70	119.066,45	74.771,05	76.721,15	49.286,70	9.406,—	3.194,05

MESI	Mercati rionali all'aperto							MERCATI ALL'INGROSSO		TOTALE versamenti alla Tesoreria	MERCATI ALL'INGROSSO		TOTALE GENERALE
	XXVII	XXVIII	XXIX	XXX									
	Piazza Barcellona	Corso Tortona	Largo Foroni	Borgata Lucento	Posteggi vari	Controllo	Posteggi fiorai	Pollame	Fiori		Mercato ingrosso ortofrutticolo	Mercato ingrosso del pesce	
Ottobre 1937	6.488,50	1.413,95	—	—	—	61,05	1.449,—	1.633,75	6.444,95	199.264,05	132.551,45	8.347,95	340.163,45
Novembre	6.080,55	810,05	—	—	—	64,70	1.445,—	1.653,90	5.926,35	204.084,75	119.631,10	6.859,55	330.575,40
Dicembre	6.647,30	1.355,70	—	—	—	20,—	1.411,—	2.678,35	3.870,95	203.923,90	110.979,35	9.471,10	324.374,35
Gennaio 1938	5.664,70	1.058,15	—	430,45	—	145,30	1.054,—	—	2.291,95	174.455,30	100.225,50	6.934,75	281.615,55
Febbraio	5.706,95	1.535,—	—	418,05	1.340,—	145,30	2.777,30	—	2.911,30	175.022,95	99.769,30	7.688,20	282.480,45
Marzo	7.015,10	1.750,70	—	610,80	—	—	1.145,—	—	5.457,80	211.828,10	105.569,30	11.437,—	328.834,70
Aprile	5.828,10	1.682,70	—	452,55	—	64,95	1.152,—	—	5.799,65	191.062,30	105.631,95	8.830,50	305.524,75
Maggio	6.301,45	1.005,10	—	538,50	—	207,10	1.479,—	—	5.001,—	197.953,95	114.546,15	8.082,65	320.582,75
Giugno	6.527,10	1.622,70	—	521,50	—	—	1.462,—	—	6.657,15	205.554,10	148.520,—	9.259,10	363.333,20
Luglio	7.324,25	1.226,45	—	588,05	29.145,—	136,50	1.241,—	—	4.516,80	248.248,60	150.153,85	7.520,25	405.922,70
Agosto	6.631,10	358,35	—	554,75	—	286,45	650,05	—	3.320,85	202.067,65	153.906,45	6.503,65	362.577,75
Settembre	7.245,50	1.233,25	8.136,—	530,15	3.080,—	87,70	1.411,—	—	3.686,10	209.503,05	145.712,80	8.568,90	363.784,75
Ottobre	7.504,60	1.265,70	10.629,80	543,40	740,—	—	1.462,—	—	7.094,50	225.755,25	152.101,45	6.614,50	384.471,20
Totale 1938	65.748,85	12.738,10	18.765,80	5.191,20	34.305,—	1.093,30	14.443,35	—	16.650,10	2.041.471,55	1.276.216,75	81.419,50	3.399.127,80

IV. - ASSISTENZA

Tavola IV/b

Patronato Scolastico Centrale

MESI	Numero iscritti			Numero refezioni distribuite				Spese mensili complessive					
	Maschi	Femmine	Totale	Antescuola	Interscuola	Doposcuola	Totale	Per refezioni (1)	Per libri cancelleria e sussidi scolastici div.	Per vestiario e calzature	Per forniture di occhiali	Spese varie	Totale
Ottobre 1937	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	6.729	6.245	12.974	—	6.585	6.585	13.170	15.101,10	49.500,—	1.930,—	—	—	66.531,10
Dicembre	6.729	6.245	12.974	—	88.738	18.073	106.811	90.633,45	—	—	—	—	90.633,45
Gennaio 1938	6.767	6.296	13.063	—	145.803	26.452	172.255	142.891,75	129.518,—	59.609,—	—	—	332.018,75
Febbraio	6.767	6.296	13.063	—	126.265	24.204	150.469	134.481,90	64.037,95	2.580,—	—	—	201.099,85
Marzo	6.767	6.296	13.063	—	124.096	28.479	152.575	131.717,55	6.770,—	375,—	—	—	138.862,55
Aprile	6.767	6.296	13.063	—	56.385	11.202	67.587	60.922,20	28.870,—	14.518,—	—	—	104.310,20
Maggio	6.767	6.296	13.063	—	4.415	4.415	8.830	10.568,85	18.221,50	—	—	—	28.790,35
Giugno	6.767	6.296	13.063	—	3.930	3.930	7.860	9.055,65	14.636,—	13.920,—	—	—	37.611,65
Luglio	6.767	6.296	13.063	—	661	661	1.322	2.808,50	3.150,—	2.905,—	686,—	—	8.849,50
Agosto	—	—	—	—	485	485	970	2.650,85	—	1.435,—	—	—	4.085,85
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 1938	6.767	6.296	13.063	—	462.040	99.828	561.868	495.097,25	264.503,45	95.372,—	686,—	—	855.658,70

(1) Comprese le spese accessorie diverse per le refezioni (assistenza, servizio cucina, ecc.).

Tavola IV b

Opera Pia Cucina Malati Poveri - Assistenza viveri

MESI	Persone beneficate a dieta lattea (1)	Persone beneficate a dieta carnea (2)	TOTALE Persone beneficate	VIVERI DISTRIBUITI: Latte - litri	Pane - Kg	Uova - decine	Carne - Kg	Vino - litri
Ottobre 1955	1.214	—	2.214	1.070.—	441.—	169	—	—
Novembre	6.328	—	6.328	3.607.—	1.261.—	1.063	—	—
Dicembre	8.054	—	9.054	7.550.—	1.560.—	1.509	72	—
Gennaio 1956	7.617	175	7.817	6.605.—	1.612.—	1.274	31,5	65.—
Febbraio	8.910	235	9.145	7.150.—	1.562.—	1.146	15.—	40.—
Marzo	8.825	155	8.825	7.300.—	1.530.—	1.152	11.—	10.—
Aprile	7.831	205	8.031	7.170.—	1.505.—	1.100	11.—	50.—
Maggio	7.000	146	7.000	6.730.—	1.657.—	1.275	64.—	80.—
Giugno	8.920	102	9.030	7.600.—	1.564.—	1.150	20,5	50.—
Luglio (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre (3)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre (3)	2.629	—	2.629	2.290.—	530	148	—	—
Totali 1955	52.972	1.202	54.071	16.023.—	10.990.—	8.819	234	315.—

VIII. - VARII — SUICIDI — Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito

Tavola 177 — Mese di Ottobre

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida M.	F.	Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità M.	F.	Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici M.	F.	Pubblica via, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc. M.	F.	TOTALE M.	F.	Totale	ESITI FATALI M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arma da fuoco	1	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	3	—	3
Arma da punta e taglio	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	2	1	1	2
Asfissia	3	3	—	—	—	—	—	—	3	3	6	3	—	3
Avvelenamento e corrosivi	3	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	1	—	1
Impiccagione e strangolamento	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
Precipitazione dall'alto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	11	4	—	—	—	—	1	—	12	4	16	8	3	11

Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese

Tavola 179 — Mese di Ottobre

CONDIZIONE SOCIALE

CAUSE	Agricoltori M.	F.	Industriali e commercianti M.	F.	Venditori dettaglio alimentari e merce varia - Lavoranti - Rappresentanti M.	F.	Operai M.	F.	Artigiani M.	F.	Addetti a servizi di trasporto e affini M.	F.	Persone di servizio e di fatica M.	F.	Personale subalterno dello Stato e altre Unità pubbliche M.	F.	Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali) M.	F.	Culto - Professioni arti liberali M.	F.	Ufficiali - Impiegati - Pensionati M.	F.	Proprietari - Benestanti M.	F.	Scolari e studenti M.	F.	Attendenti a casa M.	F.	Disoccupati M.	F.	Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro M.	F.	Condizione ignorata M.	F.	Totale Maschi	Femmine	Totale
Dispiaceri amorosi - Gelosia																					1																1		1
Dissesti finanziari - Miseria							1														1																1		1
Disoccupazione																																							
Nevrastenia - Malinconia - Manie suicida - Alienazione mentale							2																														2		2
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																																							
Malattie incurabili - Ragioni di salute					2		1						1																								1		1
Stanchezza della vita					1						1																		1								1	2	1
Dissensi e dispiac. in famigl. - Rimproveri									1						1																								
Dispiaceri intimi																																							
Ira - Umiliazione amor proprio																													1										
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali																																					1	1	2
Abuso di alcool e di alcaloidi										1													4														1	1	2
Cause ignote																																							
Totali					3		4	1	1				1		1								2	1					2								12	5	16

CAUSE	STATO CIVILE: Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Ignoto	GRUPPI DI ETÀ: Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE: Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Dall'Italia Centrale	Dall'Italia Meridionale e Isole	Dalle Colonie	Dall'Estero	Presenti occasionali a Torino e immigrati da meno di 1 anno	Di accertamento assente
Dispiaceri amorosi - Gelosia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Dissesti finanziari - Miseria	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Disoccupazione	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nevrastenia - Malinconia - Manie suicida - Alienazione mentale	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie incurabili - Ragioni di salute	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—
Stanchezza della vita	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—
Dissensi e dispiac. in famigl. - Rimproveri	1	2	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dispiaceri intimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ira - Umiliazione amor proprio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Abuso di alcool e di alcaloidi	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—
Cause ignote	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	3	13	—	—	—	1	—	2	2	2	3	3	3	7	—	—	1	3	—	—	—	—

(1) La dieta lattea si compone: 3 l. di latte, 2 uova, gr. 200 pane. (2) La dieta carnea si compone: 1 litro di brodo, gr. 200 carne, gr. 200 pane e 1,5 vino. (3) Durante i mesi di Luglio e Settembre (periodo estivo) l'Opera sospende, come di consueto, le distribuzioni.

Il Capo Divisione Urbanistica e Statistica
PESATI

Il Podestà
GIOVARA

Il Direttore tecnico dei Servizi Statistici
MELANO

Il Segretario Generale
GAY

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

ABBIGLIAMENTO

ATILA - Anonima Torinese Industria Lingerie Affini - Via Pesaro, 46 - Telef. 21-752 - TORINO - Camicie - Pigiama - Vestaglie - Mutande - Colletti per uomo.

Manifattura Abbigliamento Sportivo M. A. S. - Corso Giulio Cesare, 68 - Telef. 23-465 - TORINO - **Giubboni e tutto (Vestiario fine) in pelle - Specialisti tagliatori artigiani** - Fabbricanti impermeabili, uomo, signora, tutti i tipi - Fabbricanti giacche vento (Fornitori R. Scuola Militare Alpinismo). Fornitori Municipi, Corpi Pompieri.

ACCESSORI PER AUTOMOBILI CARROZZERIE E TRANVIE

M. BOERIS - Corso Galileo Ferraris 144 - Tel. 31-700 - TORINO - Forniture per carrozzeria e auto - Fabbricazione propria alzacristalli, serrature, paraventi, maniglierie, cerniere, ecc., ecc. - Alzacristalli, stores, maniglioni, ecc. - Tranvie e autobus.

FRATELLI de LEON - Corso Vittorio Emanuele, 38 - Telef. 43-546 e 48-301 - TORINO - Filiali in MILANO e ROMA - Ogni accessorio ed ogni pezzo di ricambio per autoveicoli - Batterie di accumulatori **"EXCELSIOR"** - Accessori per Carrozzeria - Fari e Fanali **"CARELLO"** - **Candele d'accensione "FERT"**.

CARBURATORE "SOLEX" - Società Anonima Italiana "Solex" - Via Nizza, 133 - Tel. 65-720, 65-954 - TORINO - Carburatori adatti per tutti i tipi di motori.

ACCIAI

Società Italiana Acciai Utensili "SIAU" (già Società Italiana Acciai Ugine) - Corso Sommeiller, 4 *bis* - Tel. 60-654 - 61-654 - TORINO.

Acciai per tutti gli usi e tutte le applicazioni.
- ultra rapidi speciali di alto rendimento.
- da utensili per tutte le esigenze.
- da costruzione a leghe speciali.
- inossidabili per tutte le industrie moderne.

Qualità e misure assortite sempre pronte - Pezzi fucinati e stampati su disegni.

ADDOBBATORI E TAPPEZZIERI IN STOFFE

BERTINETTI GIOACHINO - Piazza Vittorio Veneto, 5, angolo via Barolo - Tel. 51.666 - TORINO - Premiata bottega artigiana tappezziere in stoffe - Specialità: **Divani, Poltrone in pelle e stoffa, Arredamenti Classici e Moderni** - Preventivi a richiesta.

Ditta OBERT GIOVANNI di Fratelli Obert - Addobbatori-Tappezzieri - Via G. Verdi, 15 - Telef. 44.348 - TORINO - Addobbi per feste civili e religiose.

AGENZIE COMMERCIALI

Fratelli FALETTI - Antica primaria agenzia commerciale «La Piemontese» - Via Nizza, 17 - Telef. 61-729 - TORINO - Compra-vendita - Ville - Case - Terreni - Cessioni - Rilievi negozi in genere - Mutui ipotecari, perizie, inventari - Amministrazione stabili - Trattasi con massima serietà e correttezza.

AGENZIE RECAPITO ESPRESSI

AGENZIA MARIO GIUSTI e C. - Accettazione recapito corrispondenza privata - Via Alfieri 16 bis - **Concessionaria esclusiva** recapito espressi, telegrammi e raccomandate espresso di Stato - Concessionaria esclusiva recapito in loco per conto dell'On. Municipio, Azienda Elettrica Municipale, Principali Enti e Banche - Telefoni 51-970 - 32-340.

"LA RAPIDA", Via Pio V, 2 - Telef. 60-361 - TORINO - **Recapiti Espressi per città** - Servizio rapidissimo di recapito corrispondenze per Banche, Ditte, Enti, ecc.

ALBERGHI

ALBERGO RISTORANTE CANELLI di Chiadò Cottino Lorenzo - Via S. Dalmazzo, 7 - Telef. 46-078 - TORINO - **Completamente rinnovato** - Camere con ogni confort moderno - **LA CUCINA DEI BUONGUSTAI - Ambiente familiare preferito dai Signori Viaggiatori - Commercianti - Professionisti - GARAGE.**

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i [illegible] dini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo luogo di ritrovo di Torino.

RISTORANTE SAN GIORGIO - Poetico ritrovo di TORINO sulla riva del PO, di primo ordine con rinomata cucina - **Saloni per Comitive** - Proprietario LORENZO GALLO - Tel. 60-257.

Albergo Ristorante d'Asti TAVERNA DANTESCA - Proprietari Depanis e Rinaldo - Via Nizza, 5 - Telef. 61-176 - TORINO - Cucina a gas «Triplex» modernissima, pronta a tutte le ore, completamente alla vista del pubblico - Salone trecentesco - Giardino d'Estate.

ALIMENTAZIONE

LABORATORIO Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* **Fermenti Lattici Yoghurt e Kefir - Latte Fermentati:** Yoghurt - Kefir - Crema Yoghurt - **Crema "Ararat" all'arancio, alla fragola, al miele, al succo d'uva - Fermento Lattico speciale per la preparazione dell'Yoghurt in casa** (L. 11 la scat. di 100 gr. franco raccomandata nel Regno) - **Casa fondata nel 1913. - Prodotti Nazionali.**

A. GIOMMI & C. dei FRATELLI GIOMMI - Via Rosmini, 10 - Telef. 60-776 - TORINO - Fabbrica Acque minerali fondata nel 1869.

ANTIQUARI - ANTICHITÀ

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42.749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

NAVONE PAOLO - Antichità - Decorazione - Oggetti d'Arte - Via Maria Vittoria, 26 **(primo piano)** - Telef. 49-460 - TORINO - **Compra e Vendita.**

PAOLO VAGNINO
TORINO
Corso Emilia, 11 - Telefono 23-439
BOSCH
ELETTRICITÀ PER AUTO
OFFICINA AUTORIZZATA — ACCUMULATORI
CONCESSIONARIO PER TORINO "ANTIFURTO MASCHERONI"

APPARECCHI DI MISURA E FOTOGRAFICI

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47-952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli - Accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - *Cataloghi a richiesta.*

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via S. Francesco d'Assisi, 11 - TORINO - **Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno** - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

APPARECCHI RADIO

RADIO INDUSTRIALE VALENZA - Via Mario Gioda, 6 - Telef. 45-678 - TORINO.
Grandiosa attrezzatura per trasmissioni giganti - Unica in Piemonte.
Phonola Radio - Impianti per Scuole.

APPARECCHI SCIENTIFICI ED ELETTRO - MEDICALI

GIUSEPPE ALCHERA (Casa fondata nel 1860) - **Materiale chirurgico e sanitario** - Via Mazzini, 2 - Telef. 47-813 - TORINO a (Diploma di Medaglia d'Oro all'Espos. intern. Torino 1911) - **Reparto speciale Estintori incendio - Brevetto LAMPO** - Estintori tipo a schiuma per infiammabili - Estintori tipo idrico per incendi comuni - Estintori tipo a tetracloruro per corrente elettrica - Estintori a secco per incendi comuni, combustibili, infiammabili.

Succ. G. R. DURONI - Via Cavour, 15 - Tel. 46-773 - TORINO - Strumenti di fisica, chimica, chirurgia, ortopedia - Termometria generale - Porcellana e vetreria per industria - Occhi artificiali - Manometri vacuometri - Riparazioni apparecchi scientifici.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Via dei Mille, 16 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

G. LAZZARO & C. - Via Santa Teresa, 21 - Telef. 43-832 - TORINO - Tutto per la radiologia - l'elettroterapia - Lampade a raggi ultravioletti e infrarossi - Apparecchi scientifici - Ferri chirurgici - Mobilio ospitaliero e impianti di sterilizzazione delle Officine Sordina di Padova.

ARREDAMENTO

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14, angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI e C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti Stoffe Tendaggi** - ROMA - BOLOGNA.

" LINOLEUM „ in pavimenti, tappeti e guide - I PAVIMENTI DI LINOLEUM NELLA LORO ESTESA GAMMA DI COLORAZIONI INTONATE AL GUSTO ATTUALE OFFRONO AGLI ARCHITETTI ILLIMITATE RISORSE PER LA PAVIMENTAZIONE DI AMBIENTI DI STILE MODERNO, IN ARMONIA CON LE ESIGENZE DI IGIENE, DI SEMPLICITA' E DI BENESSERE DELLA NOSTRA EPOCA. - *Rivolgersi all'Agenzia di Torino:* **angolo Via Maria Vittoria e Via Carlo Alberto - Telefono 48.874.**

" S. A. Pegamoidi Affini Torino „ SAPAT - Fabbrica di pegamoide - Stabilimento, Direzione e Amministrazione - MONCALIERI - Telefono 68-202 - Telegrammi: Targioni-Moncalieri.

Ditta ZANELLA - Via Mazzini, 7 - Telef. 50-155 - TORINO - Tappeti (nettapiedi) - Spazzole - Piumetti - Setacci - Cesteria e tutto l'occorrente per la pulizia della casa.

ARTICOLI ORTOPEDICI E SANITARI

" SANITAS „ C. Bolla - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45-811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

ARTICOLI PER SPORT CACCIA E PESCA

ARMERIE BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 46.835 - Via Lagrange, 43 - Telef. 40-266 - TORINO - Forniture complete per caccia e pesca - **Fuochi artificiali** - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - **Torce a vento** - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

ARTICOLI TECNICI ED INDUSTRIALI

GIOVANNI BRACCO - Piazza Statuto, 18 - TORINO - Tel. 50-335 - **Articoli tecnici industriali - Isolanti termo-elettrici.**

ASCENSORI, MONTACARICHI

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - Corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

ASSICURAZIONI

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 43-941 - 43-942 - 43-943 - 43-944 - Casella Postale, 269.

BULBI - SEMI - PIANTE

GIACOMASSO REALDO - TORINO - Via Artisti, 38 - Semi da fiori, orto e foraggi - Bulbi - Semi e rizomi delle migliori Case olandesi - Collezioni speciali di: Ciclami, Gladioli, Giacinti, Tulipani, Iris, Dalie, Canne, Crisantemi - I migliori Rosai del Belgio - Piante da frutta - Conifere - Arbusti - Viti Europee e Americane - Piante da viali e da rimboschimento - Piantine da vivaio - Agrumi - Piante diverse e da Tepidario - Stuoie per serre e per ombreggiamenti in tutte le dimensioni - Si spediscono Cataloghi a semplice richiesta.

CALZATURE

Calzaturifici Riuniti Italiani C.R.I. - Via Carlo Alberto, 35, TORINO (Unico negozio) - Vendono direttamente al pubblico **a prezzi di fabbrica** il più vasto assortimento di tutte le novità per Signora, Uomo, Ragazzo.
Prima di fare acquisti osservate i modelli esposti nelle dieci grandiose vetrine e confrontatene l'eleganza, la qualità, il prezzo.

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57302. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Maroo, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

CARBONI E COMBUSTIBILI

ANTONIO ARIAGNO - Carboni primari per riscaldamento e per industria *Ufficio e deposito:* Via Canova, 4 (ex Barriera di Nizza) Telefono 65-533 - TORINO.

Ditta BONZANO - Via Villafranca, 49 - Telef. 32-894 - Via Genova, 100 (abitazione) - Telef. 65-454 - **Carboni fossili - Coke - Antracite legna - Ingrosso e Minuto.**

S. A. CARBONIFERA ITALIANA - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49-997 - TORINO - *Gestione « a forfait » di qualsiasi impianto di riscaldamento centrale* (a calorifero, a termosifone, a vapore, ecc.) *Fornitura di combustibili di qualsiasi tipo* (sconti speciali a dipendenti di Enti Pubblici).

FRATELLI CERESA - Carboni fossili, coke, antraciti delle migliori tipiche qualità - *Ufficio e depositi:* Via Argentero, 6 (piazza Nizza) - Telef. 60.911 e 61.080 - TORINO. - *Agenzie vendite dettaglio:* Piazza Statuto, 18. Telef. 42.907 - Piazza Em. Filiberto, 19. Telef. 23.246 - Via C. Alberto, 33 ang. Via Mazzini. Telef. 50.073. - Registro comm. N. 54.972, Conto corrente Postale N. 23349 - Indirizzo telegrafico: Fratelli Ceresa - Torino.

PRIMON e FELLINI - Torino - Uffici: **Corso Vinzaglio, 25 - telef. 41.970** - Agenzia: **Via Cernaia, 16 - telef. 53.213** - Depositi: **Via Balme, 17 - telef. 70.627.**

CARBURATORI

CARBURATORI FEROLDI - Ufficio Commerciale Corso Orbassano, 42 - Telef. 31-477 - TORINO - Stabilimento a SETTIMO TORINESE - Telef. 20-77. - **Carburatori a benzina - a olio pesante (nafta) - a petrolio - ad alcool,** *per ogni tipo di motore - Auto agricolo - Industriale - Marino.*

CARBURO DI CALCIO

DITTA FRATELLI PERONA di Costanzo Perona - Corso Firenze ang. via Mantova, 61 - Telef. 22-447 - TORINO.
Carburo di calcio - Prodotti dissodanti per saldatura autogena.
Olii e Grassi lubrificanti - Vaseline - Cere.
Cinghie per trasmissioni - Articoli tecnici.
"Peronoil" - Olio speciale per automobili.
Accessori per macchine trebbiatrici.
Cuscinetti sfere - Sopporti - Seghe - Lime - Puleggie.

CARROZZERIE

BRACCO PAOLO - Corso Stupinigi, 75 bis - Telef. 65-821 - TORINO - Segheria.
Costruzione scocche - Veicoli industriali. - Laboratorio moderno per la lavorazione del legno - Falegnamerie - Ebanisterie ed affini.

Ditta DOMENICO BORELLO e FIGLI - Via Duchessa Jolanda, 13 - Telef. 73-870 - TORINO (104) - Stabilimento per la costruzione rimorchi, carrozzerie per autocarri, carri d'ogni genere - Scale aeree.

Officine VIBERTI - Corso Peschiera, 249 - Telef. 31-102 - TORINO - Carrozzeria per autoveicoli, carrozzerie normali e speciali di qualsiasi modello, su qualunque tipo chassis di autoveicolo e di rimorchio, carrozzeria di autocarri pesanti e leggeri, autobus, autoambulanze e per qualsiasi altro speciale impiego - Rimorchi normali ed a volta corretta per treni stradali.

CASE DI SALUTE ED ISTITUTI SANITARI

ISTITUTO BIOLOGICO Prof. DESDERI - Piazza S. Martino, 3 - Tel. 41-255 - TORINO - Analisi del sangue, di espettorati, di orine, ecc. - Autovaccini.

VILLE DI SALUTE TURINA - S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5 - Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione, corso Oporto, 28 - Torino - Telef. 49.492.

CASSE FORTI

DITTA PARMA ANTONIO & FIGLI, sede di Torino via Rodi, 0, telef. 46-093, prima Fabbrica Italiana di casseforti ed impianti di sicurezza, fondata nel 1820.

COLORI - VERNICI

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Accademia delle Scienze 2 bis - Telef. 47-764 - TORINO (108) - Colori, Vernici e Pennelli - **Forniture complete per Fotografia,** Pyrogravure e Belle Arti - **Sviluppo, stampa,** ingrandimenti e diapositive pei signori Dilettanti fotografi.

PARAMATTI - Fabbrica Vernici, Colori e Pennelli - TORINO - Via San Francesco d'Assisi, 3 - Telef. 44-075 - SETTIMO TORINESE - Telef. 2064.

FRATELLI ROSSI FU ADOLFO - Fabbrica Italiana vernici - Via Bologna - Via Padova - Via Monza - TORINO - Autorizzati ufficialmente alle grandi forniture per Ferrovie dello Stato, Ministero della Guerra, Ministero Marina, Ministero Aeronautica, Centro Chimico Militare - Fornitori Municipio di Torino.
"RUBRITE" Smalto opaco per edilizia (Brevettato).
NITROXIL - Vernici, fondi solventi alla cellulosa (Brevettato).
EXILITE - Vernici sintetiche (Brevettato).
BOBINITE - Vernici per maschere antigas (Brevettato).
SMALTI NERI A FUOCO, esportati nei principali paesi.

S. A. VERNICI ITALIANE "STANDARD"-S.V.I. - Via Petrarca, 16 - TORINO - Telef. 62-112 - **Vernici e smalti sintetici "VELOXAN" e "PIROXAN" - Vernici e smalti alla nitrocellulosa "SVILOID" - Vernici isolanti "VOLTALAC" e "CARBOLAC" - Pittura "FAKTOR"** per edilizia, applicata nei padiglioni II e VII del nuovo Ospedale S. Giovanni (Molinette) - **Smalto bianco** speciale per diffusori e riflettori, resistente a 200° - **Vernice brevettata "V. 481" alla nitrocellulosa,** per legno, applicabile a tampone.

CORDAMI

Ditta RIBERO PIETRO - Casa fondata nel 1850 - Via Stampatori, 6 ang. Via Barbaroux - TORINO - Telef. 49-620 - **Fabbrica Cordami - Canapa - Spago - Telerie - Saccherie e Cinghie** Deposito rivia, molle, crine vegetale e animale - Truccioli di legno - Filati - Canape pettinate - Drappi di copertone e copertine - Telerie incrociate e Olona - Forniture militari, civili, ferroviarie.

DECORATORI - VERNICIATORI - TAPPEZZIERI

Figli di ARGENTERO ANGELO - Pittura e Decorazione di Appartamenti - TORINO (110) - Via Marco Polo, 17 - Telefono 40-526 - Fornitore del Municipio di Torino.

DITTA FIGLI DI FERDINANDO BORIONE di Giuseppe e Attilio Borione - Casa fondata nel 1870 - **Pittori decoratori** - Via Bellezia, 5 - Telef. 49-045 - TORINO - **Verniciature e decorazioni in genere.**

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

Architetto GIOVANNI CLEMENTE - Corso Vinzaglio, 46 - Telef. 58-455 - TORINO (110) - Restauri - Plastica architettonica e ornamentale - Fornitore del Municipio di Torino.

Ditta CODA CARLO - Via Rosolino Pilo, 18 - Tel. **73-106** - **Decorazioni** di case ed appartamenti - Verniciatura - Tappezzerie - Finti legni e marmi - Pitture opache moderne.
Ponteggi tubolari per costruzioni, e a mensola leggeri per restauro facciate.

GRAGLIA ERNESTO - Via Salerno, 23 - Telefono 22-723 - TORINO - **Decorazione in stucco - Pietre artificiali - Ricco assortimento stucchi pronti per la posa - Lavori su disegno.** - Cataloghi preventivi a richiesta.

LUISONI Succ. LORO & PIATTINI - Corso Re Umberto, 86 - Telef. 43-276 - TORINO - Laboratorio da stuccatore (fondato nel 1857) - Decorazioni in stucco e pietre artificiali - Fornitori del Municipio di Torino.

DISINFEZIONE DI LOCALI

Dott. MARIO BELLUCCO - Via Garibaldi, 18 - Telef. 41-104 - TORINO - Disinfezioni antiparassitarie di locali d'abitazione e industriali - Distruzione radicale garantita di: Cimici - Blatte - Tarme - Topi, ecc.

DROGHE E COLONIALI

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

VEGNABEN GRIBAUDI & ROBINO Società Anonima.
Commercio e Rappresentanze Prodotti Chimici Coloniali e Droghe. Sede propria: Via Canova, 21 - TORINO - Magazzini raccordati Docks Corso Dante - Magazzini in Deposito Franco: GENOVA. SPACCIO ALCOOL COLONIALI E DROGHE: Via Bertola, 22 - TORINO.
Vendita diretta dal produttore al consumatore.

FABBRICHE VERMOUTH E LIQUORI

P. VIARENGO S. A. - TORINO Borgata Vica - Tel. 79-83 - **KINAVIN - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero - Liquori.**

FERRAMENTA, OTTONAMI, UTENSILERIA ED AFFINI

NATALE STROPPIANA & FIGLI - Via Vassalli Eandi 24 - Tel. 70-630 - TORINO - Ferramenti - Utensili - Forniture Edili ed Industriali - Attrezzi per Imprese - Serrature di sicurezza - Guerniture per mobili.

REGIS VITTORIO L. C. - Via Lagrangia, 41 - TORINO - Telefono 42-138 - Utensileria di precisione, calibri, micrometri, truscini, piani di riscontro, alesatori grande espansività, mandrini tornio, trapano, seghette al *Tungsteno* e super rapide, attrezzature per garage, utensili in acciaio, cromo, vanadio - Ferramenta in genere per officine ed imprese.

FERRI, LAMIERE E MATERIALI METALLICI

DURBIANO GIUSEPPE - Corso Ciriè, 4 - Tel. 22-615 - TORINO - Commercio ritagli e lamiere ferro - Attrezzatura speciale per tagli lamiere su misura - Lamiera stirata adatta per cementi armati, cancellate, ecc. - Lamiere ondulate per tettoie.

ALBERTO MARASSO - Via Nizza, 239 - Tel. 65-921 - TORINO - **Residuati Militari e Metalli** - Compra vendita da Municipi ed Enti Pubblici.

FIORI E PIANTE

BOURLOT ACTIS-DANA - Piazza S. Carlo, 10 - Casa fondata nel 1857 - Telef. 47-715 (nott. 54-759 - Fioraia della R. CASA e RR. PRINCIPI - Fiori - Piante - Vasi cristalleria - Ceramica Lenci e oggetti d'arte per regali - Corbeilles e mazzi per fidanzamento e matrimoni - Specialità per decorazioni chiese, sposalizi, ambienti, tavole per pranzi e ricevimenti - Mazzi - Corone - Cuscini - Drappi copricasse per camere ardenti e funerali - Agente in TORINO della « U. I. T. O. F. » per *trasmissione omaggi floreali in qualunque parte del mondo* - Ogni ordinazione è oggetto della massima cura.

FORNITURE ELETTRO-INDUSTRIALI

Ditta V. BASSINO - Via Corte d'Appello, 13 - **Tel. 48-675** - **Nichel-cromo** qualità **superiori** ad alta temperatura **Tipo A** qualsiasi sezione fino a 3 mm. **pronto** - Refrattari **D. H. M.** - Materiali isolanti - Forniture generali **alta** e **bassa** tensione - Lampade delle migliori **case.**

FORNITURE INDUSTRIALI

Rag. STEFANO LINOT - Via San Francesco da Paola, 21 (angolo via Andrea Doria) - Tel. 41-083 - TORINO - Materiali isolanti termici ed elettrici, cinghie, tubi gomma, tubi canapa, raccordi, ecc. - Nastro per freni originale « Fren-do », guernizioni, amianto, gomma, fibra, ecc. - Materiale ed accessori per Auto.

FORNITURE PER ARTI GRAFICHE ED AFFINI

PAOLO DIONIGI - Via Nizza, 30bis - Telefono-int. 60-781 - TORINO - **Forniture generali per Arti Grafiche** - Fabbrica di Macchine - Materie prime per Legatoria, Tipo-Litografia, Cartonaggi.

FORNITURE SPECIALI PER SERVIZIO POMPIERI

Ditta Rag. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 48.281 - 48.282 - TORINO - *Tubi di canapa* speciali per idranti - Raccordi - Lancie - Tubi di canapa tannata con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione* tubi canapa - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agraffes - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma.*

ANGELO MENESTRINA - Via Zara, 14 - Telefono 15-42 - TRENTO - Stabilimento Meccanico - **Idranti da incendi brevetto "Fabi"**

GALLERIE D'ARTE

SALA D'ARTE LOMBARDI - Piazza Castello, 25 - Galleria Subalpina - Telef. 42-849 - TORINO. - Arredamento artistico, antico e in stile, oggetti d'arte tappeti Persiani, quadri, **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.** - Casa di vendite all'asta autorizzata.

GALLERIA D'ARTE MARTINA - Piazza Castello, 18 - Telefono 41-275 - TORINO - **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.**

IGNIFUGHI ED IGNIFUGAZIONI

IGNIFUGO PALMIERI - S. A. PALMIERI & C. - Via Lera, 4 - TORINO - Telef. 70-108.

IMPERMEABILI

IMPERMEABILI SAGNA - Via XX Settembre, 58 - Tel. 40-567 - TORINO - Modelli - Confez. su misura - Specialità per ufficiali.

IMPERMEABILIZZAZIONE DI TETTI PIANI, TERRAZZI, ecc.

Ditta BARLA GIUSEPPE - TORINO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telef. 40-346.
ASFALTI in tutte le applicazioni.
TETTIPIANI civili e industriali.
MARCIAPIEDI E CORTILI.
BITUMATURE a caldo ed a freddo.
BITUMI - FELTRI - CEMENTI PLASTICI.

Ditta BATUELLO CARLO - Via L. Bizzani, 99 - Telef. 60.535 - TORINO - Asfalti - Tetti piani - Rivestimenti Sylos - Cartoni e feltri bitumati - Cemento plastico - Cemento idrofugo - Olii di catrame e Carbolineum.

IMPER di Ing. ALFREDO SCHIERONI - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - **Coperture di terrazzi e tetti piani - Impermeabilizzazione di gallerie, pozzi, serbatoi, canali, ecc. - Verniciature protettive anti-acide, anti-alcaline, anti-ruggine, ignifughe, ecc. - Verniciature mimetiche - Sigillature elastiche - Giunti di dilatazione per serbatoi, dighe, canali, ecc. - Sottofondi, Pavimentazioni, Rivestimenti, coibenti, afonici, impermeabili, elastici, anti-acidi.**

Soc. An. NUOVI PRODOTTI CHIMICO INDUSTRIALI - MULTICOTE - Via Allioni, 6 - Telef. 47-118 - TORINO - Cementi plastici impermeabilizzanti di qualunque superfice forniti in tre tipi: Fluvido, Semidenso, Denso.
Forniture: Tranvie Municipali, Municipio di Torino ed altri Enti

IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

ARS NOVA - Fabbrica Apparecchi di Illuminazione di G. SIMONETTI - Corso Francia, 219 - Telefono 70-844 - TORINO - Specialità Lampadari Novecento, tecnicamente eseguiti - Esecuzione di Apparecchi su disegni di Architetti e Ambientatori - Fornitore Municipale.

COL GIOVANNI PAOLO - Costruzioni Elettromeccaniche - Via Cavalli, 36 - Telefono 73.438 - TORINO.
Gruppi di cassette stagne a muro composte di: Cassette porta-sbarre per derivazioni, Cassette portavalvole, Cassette curve di entrata cavi, Teste curve di cassetta, Muffole in ghisa a 1-2-3-4 cavi.
Apparecchi elettrici ad alto e basso potenziale - Quadri di manovra e distribuzione. Apparecchiature per galvanoplastica, Bulloni speciali di fissaggio per quadro.
Interruttori, Commutatori, Valvole, Morsetterie concentriche e di ogni tipo - Coltelli separatori, Scaricatori, Bobine di Self, Valvole e fusibili, Separatori da palo, Fioretti, Reostati, Collettori. **Riparazioni interruttori automatici - Deposito porcellane.**

E. C. E. T. - Via Cuneo 6 bis - TORINO - Telef. 22-636 - Società in accomandita - Impianti elettrici.

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Vasto assortimento materiale d'installazione per illuminazione, forza e riscaldamento.

S. A. FABBRICA PIEMONTESE TRASFORMATORI ELETTRICI - Ing. C. LISCO & A. EANDI - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telefono 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

IMPRESA PIERINO MIGLIETTA - Via Giuseppe Pomba, 16 - Telef. 51.928 - TORINO - **Impianti elettrici ad alta e bassa tensione - Illuminazione interna e stradale - Impianti telefonici e di segnalazione** - Fornitrice dello Stato, del Municipio di Torino, ecc. - *Progetti e preventivi a richiesta.*

A. NOBILI & C. - Trasformatori - Via Cervino, 60 - Tel. 22-501 - TORINO - Trasformatori da palo e per cabina - Trasformatori, regolatori e serie per impianti di illuminazione stradale - Saldatrici ed Elettrodi « Nikon ».

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOC. AN. ING. L. AUDOLI - COSTRUZIONI ELETTRICHE ED APPLICAZIONI - Via Tarino, 6 bis - TORINO - Telefono 50-340 - Apparecchiature elettriche per comando automatico e protezione di motori e circuiti elettrici.

ANONIMA SOCIETÀ ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie

SIELTE - Società Impianti Elettrici e Telefonici sistema Ericsson - Anonima con Sede in GENOVA - Capitale Lit. 7.000.000 inter. versato - Sede in ROMA - Ufficio TORINO - Corso Galileo Ferraris, 16 - Telefono 46-343 - **Impianti telefonici di qualsiasi tipo.**

S. I. E. T. - Società Industrie Elettriche Torino - ROMA - Via Nazionale, 75 - Tel. 41-078 - TORINO - Corso Stupinigi, 69 - Tel. 66-892 - Impianti elettrici e telefonici - Quadri e cabine - Impianti elettrici completi per teatri - Impianti di segnalazione incendi. - Fornitore del Municipio di Torino.

OFFICINE SUBALPINE APPARECCHIATURE ELETTRICHE S. A. - TORINO - Via Pietrino Bello, 33 - Tel. 70-608 - Telegr. Risonanza. - Costruzione raddrizzatori di corrente elettrica per ogni applicazione, tensione e potenza - Tipi ad ossidi metallici "Selox". - Tipi a vapore di mercurio - Tipi con valvole a vuoto per altissime tensioni.
Impianti elettroautomatici di qualsiasi genere.

IMPIANTI RISCALDAMENTO, IDRAULICI E SANITARI

AIMONE PIETRO - Officina Corso Ciriè, 25 - Telef. 22-702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccatoi.

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22-075 - A. B. C. I - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO - Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Officine Meccaniche - Via S. Ambrogio, 22-24 - Telef. 70-661 e 73-669 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzate per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Zincatura e piombatura a spruzzo - Scaldabagni e caldaie elettriche.

Impianti di Riscaldamento e Sanitari Ingg. FERRATO & RIELLA - Via Silvio Pellico, 17 - TORINO (106) - Telef. 60-507.

MAGAZZINI INDUSTRIALI - TORINO - Via Morosini 94 - **Officina** - Via Morosini 90 - Telef. 31-958 - TORINO.
MATERIALI PER RISCALDAMENTO - **Valvole - Termoregolatori per tiraggio - Termometri - Valvoline igroscopiche - Attrezzi per il governo del fuoco - Bollitori - Termocucine.**
MATERIALI PER IDRAULICA ED IGIENE - Vasche da bagno - Lavabi - Bidets - Vasi latrina - Rubinetterie e tutti i materiali accessori.
CUCINE ECONOMICHE - Comuni - Smaltate - Speciali per alberghi, Istituti e caserme.

OFFICINE MECCANICHE FRANCESCO GARABELLO - TORINO - Via Frejus, 29 - Telef. 21-335.
APPARECCHI BREVETTATI PER LA COMBUSTIONE DELLA NAFTA.
CALDAIE E FORNI INDUSTRIALI.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

DARIO PANICHELLI - Via Sant'Anselmo, 17 *bis* - Telef. 61-736 - TORINO - **Rappresentante** Regionale con deposito di **APPARECCHI ELETTRODOMESTICI - Scaldacqua elettrici automatici di ogni tipo e capacità RADI - Impianti completi di Grandi Cucine Elettriche per Comunità,** ecc. **VOLTA - Frigoriferi elettrici automatici tipi Famiglia FRIGER - Cucine, Fornelli, Fornetti, Radiatori, Stufe elettriche,** ecc. **ARDO.**

SOC. ANON. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE - Corso Galileo Ferraris, 18 - Telef. 42-122 - TORINO - **Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore.** - Closet - Bidets - Lavabi - Rubinetterie e accessori diversi - Cucine e fornelli a gas - Piastrelle. - Vendita al minuto.

SOCIETÀ INDUSTRIALE MACCHINE PNEUMOFORE - Via Brione, 8-10 - Telefono 70-109 - TORINO.

EMILIO SCHINETTI - Lattoniere-Idraulico - Vetraio - Corso Regina Margherita, 63 - Telef. 53-678 - TORINO - Si eseguiscono impianti completi per Gabinetti da bagno.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Soc An. FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Telef. 40-282, 43-825, 43-826; Magazzino Via Bologna e Corso Firenze - Telef. 21-496, 21-497 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO D'ARIA

Ing. G. R. DE CARDENAS - Corso Vinzaglio, 4 - Telef. 47-766 - TORINO - Ventilatori, aspiratori, radiatori, aerotermi, ecc. - **Impianti completi di aspirazione, ventilazione, riscaldamento e condizionamento d'aria** - Fornitori del Comune di Torino.

IMPORTAZIONE BANANE

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22-201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

IMPRESE DI COSTRUZIONI

ACCATI FRANCESCO - TORINO - Via Principessa Clotilde, 68 - Telefono 70.972 - Impresa costruzioni civili, Industriali. Cemento armato, Stradali, Idrauliche, Fondazioni ad aria compressa.

BERTELÈ Ing. LUIGI S. A. - Impresa Costruzioni - Ufficio tecnico - Cementi armati - Sede TORINO: Via Alpignano, 3 - Telef. 73-190.

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO - Corso Galileo Ferraris, 22 - Telefoni 52-701 - 48756 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

IMPRESA EDILI COMOGLIO S. A. - Via Amedeo Peyron, 37 - Telefono 70-019 - TORINO - Costruzioni edili per Conto del Municipio di Torino.

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 42-987 - TORINO (104) - Brevetti copri-cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Beinasco, 9 - Tel. 22-413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA CARLO - Piazza Balilla, 8 - Telefono 65-846 - TORINO - Impresa di costruzioni.

Soc. An. Coop. COSTRUZIONI EDILI - TORINO - Via Revello, 35 - Tel. 31-349 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi Armati - Manutenzioni - Fornitore Ferrovie dello Stato e del Municipio di Torino.

CUMINO Cav. M. A. - Impresa di costruzioni - Via Finalmarina, 40 - TORINO - Telefono 65-168.

DEMICHELIS GIOVANNI - TORINO - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70-781 - **Costruzioni Civili - Industriali - Idrauliche - Impianti per irrigazione - Canali.**

Ing. CRIPPA ALESSANDRO - Via Monterosa, 108 - Telefono 21-204 - TORINO - C. P. E. C. - N. 141912 - **Impresa costruzioni - Fognature - Pavimentazioni in Grès - Fornitore del Municipio di Torino.**

FILIPPA Comm. RICCARDO - Via Filadelfia, 50 - Telefono 65-984 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Telef. 31-684 - TORINO - Impresa di costruzioni edilizie, stradali, idrauliche - Cemento armato - Opere pubbliche.

GAZZERA Ing. GIOVANNI - Impresa di costruzioni edili, stradali, idrauliche - Via Garibaldi, 5 - Telef. 52-502 - TORINO - Cementi armati - Ufficio tecnico - Fornitore del Municipio di Torino.

Soc. Anon. Impresa E. GIBELLINO MARCHETTO - Corso Vittorio Emanuele, 36 - Tel. 53-809 - TORINO - Costruzione edili, stradali, idrauliche, ferroviarie - **Sistemi speciali per armamenti di reti tranviarie.**

GRIGNOLIO LUIGI - Via Mazzini, 58 - TORINO - Sede BALZOLA M. - Impresa Costruzioni edili - Stradali - Idrauliche e cemento armato - Fornitore MUNICIPIO - FERROVIE STATO - GENIO CIVILE.

Impresa MINELLI Cav. ANTONIO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telefoni: U. n. 47-239; A. n. 63-070 - TORINO - Costruzioni Edili - Cementi armati - Manutenzione fabbricati - Demolizioni - Fornitore Municipio di Torino.

Impresa PONCHIA PAOLO di Ponchia Domenico - COSTRUZIONI - DEMOLIZIONI - Via Stradella, 232 - TORINO - Telef. 21-570 - **VENDE: Materiale di demolizione - Porte - Finestre - Travi legno - Tavole - Cancelli - Cancellate - Chiassili - Putrelle - Tubi e Ferro diverso - Pietre ecc.**

" S.A.C.F.E.A. „ (Soc. Anon. Coop. Fognatura Edilizia Affini) - TORINO - Via Principessa Clotilde, 49 - Telef. 70-751 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi armati - Fognature.

FRANCESCO VILLOSIO - Impresa posa cavi elettrici, telefonici e tubazioni in genere per Servizi Pubblici - TORINO - Corso Sommeiller, 2 - Telef. 60-756.

IMPRESE PAVIMENTAZIONE STRADALE

ARTUSO MICHELE - Via Caraglio, 36 - Telef. 31-412 - TORINO - Impresa di lavori stradali.

Soc. An. COMPAGNIA IMMOBILIARE BIELLESE - TORINO - Corso Monte Grappa, 92 - Telef. 32-238 - PAVIMENTAZIONE STRADALE con blocchetti brevetto « SACIB » - Materiale « DURITE » per pavimentazione di marciapiedi, locali industriali e a forte transito - Intonaco « DURITE » a colori pietrificante.

DENTIS & CARLINO - *Uffici:* Ingresso principale e Corso Regio Parco - Telef. 21-526 - TORINO - Impresa e manutenzione del Cimitero Generale di Torino.

MONTICONE GIULIO - Cascina Ricca, 205 - Telef. 32-948 - TORINO - Lavori edili e stradali.

Società Anonima PURICELLI - Strade a Cave - Milano. Ufficio di Torino - Corso Altacomba, 31 - Tel. 70-305. Pavimentazioni in asfalto, bitume, cemento, ecc. - Miniere di roccia asfaltica - Produzione polvere e olio asfaltico - Fabbricazione mastice d'asfalto naturale - Qualsiasi lavoro, qualsiasi fornitura inerente la strada.

RAMELLA ALFONSO - TORINO - Via Bianzè, 29 - Telef. 73-580 - **Impresa di pavimentazioni stradali - Produttore (da cave proprie), di tutte le pietre inerenti alla strada e per opere edilizie.**

RIBERO Fratelli di Carlo - Strada del Pascolo - Borgata Verna, 619 - Tel. 22-598 - Impresa di pavimentazioni stradali.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Lavori Pavimentazioni stradali.**

INDUSTRIE CIOCCOLATO ED AFFINI

Cioccolato RINGLER - Via Balme, 47 - Tel. 70-760 - TORINO - Cioccolato, Caramelle e affini.

Soc. An. G. ROMANA Succ. Bass - Piazza Castello, 23 - TORINO - Specialità caramelle « Torino » - Gelatina - Crema - Zabaglione - Tamarindo e piatte - Panettoni e pasticceria varia - Servizi per privati e per Enti pubblici - Fornitori delle RR. Case e RR. Principi.

CONFETTERIA F.lli STRATTA - Piazza S. Carlo, 7 - Telef. 47-920 - TORINO - Specialità in servizi per privati ed Enti pubblici - Fornitore Reale Casa e Reali Principi - **Fabbrica cioccolato e specialità Caramelle alla gelatina - Zabaglione - Tamarindo e piatta.**

INDUSTRIA GOMMA

Auto-Garage BLANCHETTI - Via Villafranca, 33 - Via Polonghera, n. 16 - Telef. 32-233 - TORINO - **Gomme** pneumatiche **semipiene** e **piene** nuove e d'occasione con pressa per montaggio - Servizio a domicilio - Modifiche di qualsiasi ruota per pneumatici - Pezzi ricambio - Ingranaggi - **Materiale demolizione - COMPRA - VENDITA - CAMBI CAMIONS E RIMORCHI NUOVI E D'OCCASIONE.**

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA - Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semipneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - **Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli e industriali** - *Pavimenti gomma.*

SOCIETÀ ITALIANA PIRELLI - Filiale di TORINO - Via Mazzini, 14 - **Articoli vari in gomma** per applicazioni tecniche ed industriali - Impermeabili - Cinghie e nastri trasportatori - Tubi per tutti gli usi - Imbottiture in **" Gommapiuma "** e in **" Crine gommato "** - Pavimenti in gomma ed ebanite.

INDUSTRIE GRAFICHE ED AFFINI

Tipografia e Litografia CARLO ACCAME - Corso Regina Margherita, 46 bis - Tel. 21-398 - TORINO - Tutti i lavori grafici.

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

INDUSTRIE TESSILI

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

LODOVICO VIGLIANI - Via Della Rocca, 1 - Telef. 48-645 - TORINO - Forniture telerie - Coperte lana e tessuti in genere per Comuni, Istituti Ospitalieri, Collegi, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino.

INSEGNE LUMINOSE

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - Nuovo sistema luminoso NEO-LUX per insegne, cartelli, scritte pubblicitarie di notevole effetto a cambio di colore - Economia notevolissima di energia elettrica su altri tipi - Cartelli luminosi con gemme catarifrangenti - Brevetti italiani - Costruzione Nazionale.

SAID già SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DEROSSI - TORINO - Via Cesana, 36 - Telef. 31-337 - **Insegne luminose - Tubi NEON - Illuminazioni e decorazioni a tubi neon fluorescenti - Lampade a VAPORE DI MERCURIO** - Proiettori - Illuminazione a flusso - Impianti elettrici.

SOC. AN. FABBRICA INSEGNE LUMINOSE (F. I. L.) Via Figlie dei Militari, 1 - TORINO - Tutti i tipi di insegne luminose al NEON a luce fissa intermittente, in movimento. Le più moderne insegne da vetrina al NEON. Decorazioni a luce bianca, rossa azzurra.
Insegne e decorazioni a Tubi Neon fluorescenti.
Fornitori del Municipio di Torino.

ISTITUTI DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA DI CAMBIO - Via Ormea, 14 - TORINO Telef. 60-382 - **Compra-vendita Titoli di Stato** - Amministrazione di immobili con eventuale anticipo affitti - **Consigli per investimenti di riposo** - Sconto di Cedole - Informazioni su Titoli.

LATTERIE E LATTICINI

LATTERIA MODERNA S. - A. Sede in TORINO - Corso Stupinigi, 45 angolo Corso Parigi - Telef. 65-678 - LOCALI DI VENDITA: Corso Vittorio Eman., 41 - Via Madama Cristina, 37 - Via Po, 39 - Via Cernaia, 27 - Via Duchessa Jolanda, 11 - Via Vico, 7 - Via S. Secondo, n. 68 - Via Campana, 1 - Corso Vinzaglio, 93 - Corso 4 Novembre - Via Nizza, 106 - Via Nizza, 166 - Corso Peschiera angolo Piazza Sabotino - Corso Reg. Margherita, 22 - Via Rivalta, 9 - Corso Peschiera ang. Corso Orbassano - Corso Vinzaglio angolo Corso Vittorio Emanuele - Corso S. Martino angolo Via Boucheron - Corso Dante, 14 - Corso Stupinigi, 45.

MARIO RIGAT di A. - Via Susa, 14 - TORINO - Tel. 73-748 - Telegr.: Rigastro-Torino. - Formaggi pasteurizzati, Latte in polvere Latte condensato, Lattosio, burro, ecc.

Latteria e Gelateria " S. TERESA " - Via XX Settembre, 50 - Telef 49-883 - TORINO - Gelati - Panna e Cioccolato - Colazione alla forchetta - Caffè espresso.

Premiata Ditta SOLÈ E SBARSI - Via del Ridotto, 19 bis - Telef. 21-380 - TORINO - **Specialità Burro di pura panna centrifugato** - Produzione e commercio - Massime onorificenze.

MACCHINE CALCOLATRICI

FERRARIS C. e R. - Via Pietro Micca, 9 - Tel. 48-270 - 47-352 - TORINO - Macchine addizionatrici e calcolatrici **" Comptometer "** - Fornitori dei principali Enti Pubblici e Municipi Italiani.

MACCHINE UTENSILI ED AFFINI

BURELLO AGOSTINO - Via Bernardino Galliari, 5, Via Goito, 9 - Telef. 61-406 - TORINO.

F. A. T. A. di Giovanni Cairano & Figlio - Corso Peschiera, 250 - Telef. 31-839 - TORINO - Officine meccaniche - Costruzioni macchine utensili in genere - Torni monopuleggia di precisione - Presse eccentriche - Forniture per Arsenali - Lavorazioni in serie - Fonderie di alluminio.

SOCIETÀ INDUSTRIE FRAPOLLI S. A. - Via Nizza, 32 - Telef. 61-227 - TORINO - **Mole ed abrasivi per tutte le lavorazioni - Trapani elettrici - Motori ed alberi flessibili** - Smerigliatrici elettriche - Utensili pneumatici - Saldatrici elettriche - Elettrodi per saldatura elettrica - Seghe alternative - **Utensileria in genere per lavorazione metalli e legno.**

GIPSOTECA VALLARDI - MILANO VIA STELVIO, 22

6000 Modelli delle più belle opere di architettura e di scultura dell'arte sacra e profana, antica e moderna.
La raccolta più completa ed omogenea d'Italia e dell'estero.
Modelli utilissimi alle Accademie artistiche, e tutte le scuole d'arte e disegno.

Chiedere il catalogo e l'Album illustrato (L. 35) anche a TORINO presso l'agenzia ANTONIO VALLARDI Piazza Solferino 6 bis.

Stabilimento Costruzioni Meccaniche FELICE RASETTI *di M. Rasetti* - Corso Ciriè, 18-20 - Telef. 22-215 - TORINO - Costruzione macchine, utensili - Mandrini autocentranti a comando pneumatico e a mano - Attrezzature varie. Trattamenti termici.

MARMI GRANITI E PIETRE

Ditta ANTONIO BIGGI - Sede in Carrara - Amministrazione e Direzione in Pietrasanta - **Cave proprie di Marmi bianchi e colorati, Apuani e del Veneto** - *Stabilimenti di lavorazione:* Pietrasanta, Domegliara (Verona), Roma, Milano, Torino, Napoli, New York - **Filiale di Torino: Via Bruino, 30 - Tel. 73-882.**

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.llo - Corpo Oporto, 37 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti:* Bianco di Montorfano, Rosso di Baveno - Sienite di Balma - Sarizzi - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Crusinallo.

GUGLIELMINOTTI Fratelli - fu Cav. Giacomo - Premiata Casa Fondata in Torino nell'anno 1835 - **Graniti e Pietre diverse greggie e lavorate - Gneiss di Luserna - Cave proprie,** con depositi e laboratori in Malanaggio - Borgone e Bussoleno (S. Basilio) - Sede in TORINO - Corso Re Umberto, 46 (casa propria) - Tel. 45-981.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Pietrisco serpentino per ogni applicazione stradale.**

STELLA AURELIO e FELICE - Via Magenta, 49 - Telef. 45-244 - TORINO - Marmi - Graniti - Porfidi - Luserna - Arenarie - Travertini - Cave proprie - Laboratori a TORINO ed a MALANAGGIO (Porte).

MATERIALI ED ATTREZZI PER COSTRUZIONI

Ing. MARIO BALTIERI - Corso S. Maurizio, 18 - Tel. 45-872 - TORINO - Studio Tecnico Industriale - Applicazione mosaici e ceramiche comuni e artistiche - Pavimenti - Rivestimenti.

VINCENZO BELLOCCHI - Via Valprato, 16 - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rappresentante esclusivo della DITTA DALL'ARA e C°., ed Unico Concessionario SOCIETÀ CERAMICA ITALIANA - LAVENO - **Mostra Campionaria Permanente di 20 Sale da Bagno - Medaglia d'Oro - Esposizione Internazionale Torino 1928**

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62-723, 62 813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

GIUNTELLI FIORAVANNI fu Secondo - Via Bari, 17 angolo corso Regina Elena - Telefoni: 73-035 e 70-841 - TORINO - **Fornace da laterizi in Ciriè - Fornace da calce in Susa - Calce - Cementi - Gesso - Materiali refrattari - Graniglie di marmo.**

Ditta NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43-365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica - **Rappresentante " Ceramica Ligure S. A. Genova ,,**

S. A. I. " LA QUARZITE ,, - BARGE - Sala d'Esposizione: TORINO - Via Maria Vittoria, 16 - Telef. 53-135 - Lastre di Quarzo granulare compatto nei colori giallo, grigio, oliva - Tipi e lavorazioni speciali per rivestimenti e pavimenti interni - Rivestimenti esterni - *La Quarzite è il materiale classico per le pavimentazioni antisdrucciolevoli.*

Impresa Cav. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino, 9 - Tel. 22-724 - TORINO - **Fabbrica tubi in cemento pressati a macchina** - Tubi in cemento armato per condotte forzate - Costruzioni edili, stradali, idrauliche - Cemento armato - Condotte forzate - Fognature - Disegni, calcoli e preventivi a richiesta.

" U. T. I. S. ,, - Ufficio Tecnico Ing. Schiaroni - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - CONSULENZE E RAPPRESENTANZE - **Prodotti SAPIM,** Milano, per impermeabilizzazioni rigide ed elastiche - **Impianti e Macchinari:** S. A. Ing. F. FIORENTINI e C., Roma, per costruzioni edili e stradali, cave, miniere, industrie chimiche, ecc. - **Laterizi armati ed Elementi retinati:** Ing. GIUSEPPE; ADAMOLI e FRATELLI, Milano, per solai; per soffittature coperture - **Costruzioni metalliche ed in legno:** Carpenteria BONFIGLIO e C., Milano - **Rivestimenti in vetro CIVER:** Comp. Ital. VETRO EDILE RIVESTIMENTI, Milano, di lusso e comuni - **Pavimenti a Mosaico:** O. MINGOZZI e C., Novara.

MACCHINARIO MECCANICO E METALLURGIA

S. A. FABBRICA ITALIANA TUBI METALLICI - Corso Francia, 252 - Tel. 70-441. - **Tubi profilati** di Rame - Ottone - Bronzo - Similoro - Alluminio - Cromalluminio - Cupronickel.

S. A. ZANELLI di MAZZOLI A. - Corso Francia, 62 - TORINO - Telef. 70-481 - Impianti - Trasformazioni - Riparazioni ed accessori di *Concerie Pellami - Segherie legnami e Molini cereali* - Trasmissioni - Ingranaggi grandi diametri - Ruote idrauliche - Costruzioni meccaniche in genere.

MOBILI D'OCCASIONE

ENTE ASTE e LIQUIDAZIONI Soc. An. - Unica organizzazione in Italia per la compra-vendita mobilio d'occasione - Vendite fallimentari - Vendite all'asta per Conto dell'Esattoria Comunale - Via Cigna, 17 - Telef. 22-844.

MOBILI E LAVORAZIONE DEL LEGNO

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32-373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti. - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Fratelli BOSCO PROSPERO E LUIGI - Fabbrica di stipetteria e lavorazione con segheria elettrica - TORINO - Corso Casale, 118, ang. Via Sciolze, 6 - Telef. 23-251.

Ditta GIACOMO BORRA di Ing. Michelangelo Borra - FABBRICA MOBILI - Corso San Maurizio, 63 - TORINO - Telefono 50-632.

BORGOGNO FRATELLI - Via Avigliana, 30 - Telef. 73-612 - TORINO - DECORAZIONI IN RILIEVO - INTAGLI, MOBILI, STUCCHI - **Specialità in plastici.**

" CASA DELLA SEDIA ,, - Mobili per Ufficio - Via Maria Vittoria, 17 - Tel. 45-406 - TORINO - **Sedie - Poltrone - Divani d'ogni genere** - Tutti i tipi di legno curvato, di Giunco e di Vallombrosa - Produzione di tipi speciali su disegno.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65-686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - **Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.**

FRATELLI FERRARIA - Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Telef. 73-760 - TORINO - **Stabilimento per la Lavorazione del Legno** - Stipetteria - Palchetti - Forniture di gran lusso e comuni. - Massime Onorificenze.

PIETRO FRANCONE - Corso Regina Margherita, 189 - Telefono 73-414 - TORINO - Premiata fabbrica mobili artistici stile antico e 900 - Arredamenti completi, lavori accuratissimi - Specialità salotti - Sediame in genere - Fornitore Municipio di Torino.

G. TINIVELLA & FIGLI - Via Bava, 44 - Telef. 40-161 - TORINO - Stabilimento per l'esclusiva costruzione di palchetti di lusso e comuni - fissi e sovrapponibili. - **Palchetto a tassello (brevettato) da posarsi su malta di cemento.**

MOBILI METALLICI

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Camperio, 2 - MILANO - **Organizzazione Razionale moderna degli Uffici** - Schedari visibili " KARDEX ,, - Rubriche e indirizzari " ILT ,, - Classificatori e Mobili in acciaio " LB ,, - Macchine addizionatrici e classificatrici " Powers ,, - Macchine duplicatrici " Multigraph ,, - Apparecchi " Fotolux ,, - **Filiale per il Piemonte: TORINO - Via S. Teresa, 21 - Telef. 48-541.**

M. PANERO C. GERVASIO & C. di Carlo Gervasio & C. - *Stabilimenti e Uffici:* Via A. Rosmini, 9 - Telef. 61-252 - TORINO - Arredamenti completi per Ospedali, Sanatorio, Cliniche, Gabinetti medici e chirurgici, Case di salute, Collegi, Colonie, Istituti. **MOBILI da UFFICIO e per ARCHIVI** - Arredamenti Camere per Alberghi - Mobili per cucina, da giardino - Mobili per Industrie - **MOBILI IN TUBO CURVATO.**

Ditta PARMA ANTONIO e FIGLI - SEDE di TORINO - Via Rodi, Zero - Telef. 46-093. - **Arredi Metallici per Uffici per Biblioteche, per Archivi, ecc.; Casseforti ed impianti di sicurezza.**

OLII COMBUSTIBILI ED INFIAMMABILI

ATTILIO CARMAGNANI - Genova - *Filiale di Torino:* Via Brugnone, 4 - Telefoni 62-242 - 62-666 - Carburo di Calcio - Petrolio - Benzina - Benzolo - Alcool - Acquaragia - Acetone - Olii combustibili - Olii e Grassi lubrificanti.

OLII MINERALI LUBRIFICANTI

COMPAGNIA NAZIONALE PRODOTTI PETROLIO - GENOVA - Filiale di TORINO: Via San Quintino, 33 - Tel. 49-865 - *Lubrificanti* **VEEDOL** - Olii superiori per automobili, per Diesel, per Aviazione, per Trattori, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino - *Lubrificanti* **TYCOL** per ogni industria - Olii di vasellina.

PALI CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO

Società Italiana ACCIAIO BETON CENTRIFUGATO - TORINO (Lingotto) - Telef. 65-407 - Pali A. B. C. per linee elettrotelefoniche - Impianti illuminazione pubblica - Lavori cemento armato centrifugato - vibrato - compresso.

PASTE ALIMENTARI

G. VIANINO & FIGLIO - Esclusività di vendita:
Pasta alimentare di semola " **AGNESI** „ - Oneglia.
Risi tipici " **MINELLA** „ - Vercelli.
" **SUGORO** „ condimento completo.
Uffici e Magazzini: Via Cellini, 3 - Telef. 61-988 - TORINO

Pasta di Napoli " VOIELLO „ La Supermarca - Deposito centrale per il Piemonte (gestione diretta) - Via Lucio Bazzani, 101 - Telef. 60-478 - **Rappresentante generale Cav. GILBERTO PALMIERI - Via Giacinto Collegno, 4 - Telef. 70-826.**

PENNE STILOGRAFICHE

Soc. Anon. M. ZEME & C. - Fabbrica Penne stilografiche e pennini oro - TORINO - Amministrazione: Via Plana, 8 - Stabilimento: Via Mario Gioda, 37 - Pennini oro - Matite automatiche - Penne rivestite oro - Penne correnti e di marca.

PERSIANE AVVOLGIBILI

PESTALOZZA FRANCESCO & C. - Corso Re Umberto, 68 - Telef. 40-849 - TORINO - Persiane avvolgibili - Tende ed Autotende brevettate.

PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

S. A. Prodotti Disinfettanti TAURINA ed Affini, già Ditta Landini del Cav. Alfredo Bosio - Via Genova, 68 - Tel. 65-624 - TORINO - I migliori, i più efficaci Disinfettanti, Deodoranti, Insetticidi. Ne fanno fede i suoi 35 anni di vita commerciale, le numerose Onorificenze ricevute, nonchè gli studi degli insigni Professori d'igiene.

Istituto Sieroterapico Vaccinogeno Toscano " SCLAVO „ - SIENA - Direttore: Prof. Dott. D. D'Antona - **Sieri e Vaccini - Anatossine - Diagnostici - Specialità Farmaceutiche.**

SOCIETÀ IDROELETTRICA di Villeneuve e di Borgofranco (Anonima, capit. vers. L. 4.000.000) - Via Cernaia, 15 - Telefoni: 44-792 e 42-821 - TORINO - *Fabbricazione:* Clorati di Sodio, Potassio, Bario per via elettrolitica - Fornitrice al Municipio di Torino di **Radisol.**
Erbicida per manutenzione strade.

SALUMERIE

Ditta DRAPPERO MARTINO di DRAPPERO ANTONIO - Premiata Salumeria - Via Monferrato, 14 - Telef. 48-332 - TORINO - Specialità Salumi - Prosciutti.

MAZZUCHETTI ORESTE - Premiata Salumeria - Via Vibò, 43 (Borgata Vittoria) - Telef. 22-485 - TORINO - Lavorazione accuratissima carni suine - Ingrosso e minuto - Specialità **Salami crudi e cacciatori.**

SARTORIE

Ditta RODOLFO BAGLIONI - Via Cervino, 66 - Telefono Uff. 22.519, Abitaz. 71 084 - TORINO - Specializzata in confezioni di divise per Corpi Armati municipali ed Aziende pubbliche Parastatali - Fornitrice del Municipio di Torino: Corpo Guardie Polizia, Pompieri.

GRANDE SARTORIA CIVILE E MILITARE - FRATELLI NEGRINI - TORINO, Via P. Amedeo, 1 ang. Via Roma - Telef. 53-074 - MILANO, Corso Roma, 2 - Telef. 13-762 - BRESCIA, Corso Cavour, 2 - Telef. 12-48. - Taglio perfetto - Confezione di Primo Ordine - Corredi completi - Tutti gli articoli per Ufficiali - Divise finissime del Partito e Fascista - Pagamenti rateali.

SCHEDARI ANAGRAFICI

RAVIGLIONE & GAIDO - UFFICIO TECNICO DI ORGANIZZAZIONE - Via Parma, 43 - Telef. 23-023 - **Schedari visibili segnaletici PATENS** per anagrafe della Popolazione, dei Contribuenti, dei Commercianti, degli Elettori e per tutti i servizi Municipali. Documentazione a richiesta.

SEGNALAZIONI STRADALI

Ditta L. BARBERIS, fondata nel 1906 - TORINO - Via Mario Gioda, 50 - Telef. 50-109.
Segnalazioni e Cartelli stradali.
Smaltografia - Lettere in rilievo.
Teloni pubblicitari.

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - GEMME CATARIFRANGENTI per cartelli segnalatori e pubblicitari - Cartelli regolamentari e luminosi NEO-LUX - Brevetti Italiani - Produzione Nazionale.

SESTRA di Rag. M. DOGLIOTTI - Via Osasco, 2 - Telefono 32-496 - TORINO - Cartelli per segnalazioni stradali - Cartelli reclamistici con gemme rifrangenti - Verniciatura graticci - Palificazioni e ponti in ferro in opera - Verniciatura opere di civilizzazione stradale. - Fornitrice municipio di Torino ed Azienda Autonoma Statale della Strada.

SERRANDE E VETRINE

Ditta BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Telef. 21.024 - 22.880 - Serrande di sicurezza - Costruzioni metalliche - Cancelli riducibili.

Ditta ZANOLO FRANCESCO
Succ. Giuseppe Zanolo
Telef. 21-243 - TORINO - Via Borgo Dora, 39

PREMIATA FABBRICA
SCOPE, SPAZZOLE E AFFINI
Casa Fondata nel 1864
Forniture complete per Stabilimenti - Ospedali - Istituti - Municipi, ecc.

Ditta SALAMANO FELICE - Via Goito, 7 - Telef. 60-406 - TORINO - Fabbrica montature ed articoli metallo per vetrine - Applicazione su mobili - Creazione moderne - Installazioni per Musei e Mostre.

STABILIMENTI MECCANICI E FONDERIE

ASSOCIAZIONE LATTONIERI TORINO - Foglia & C. - Via Salerno, 35 - Telef. 22-718 - TORINO - Lavorazione della lamiera in qualsiasi metallo - Serbatoi per automobili, bidoni, casse, recipienti d'ogni forma, rivestimenti per macchine caffè espresso fanaleria, armature per illuminazione stradale - Torneria in lastra. Stampaggio, tranciatura - Fornitrice del Municipio di Torino, del Regio Esercito, Tranvie Municipali, ecc.

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65-066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nickel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

Soc. An. ESERCIZIO STABILIMENTI "RIFOMETAL" - Via Ascoli, 41 - Telef. 73.747 - TORINO - Ricuperi residui metallici non ferrosi - Leghe in pani comuni e titolate - Reparto speciale per fusioni in alluminio in terra e conchiglia - Fornitore FF. SS., R. Marina, R. Arsenale, e principali industrie.

Soc. An. FORCHERIO - TORINO - Corso Parigi, 212 - Telefono 31-042 - Stabilimento metallurgico per la lavorazione della lamiera e affini - Impianti industriali - Tubazioni - Serbatoi di ogni dimensione - Saldature a stagno, autogeno, alluminio e ad arco.

FRATELLI CHIAMPO - Via Foggia, 34 - Telef. 21-014 - TORINO - Fonderia in Metalli - Getti d'Arte - Getti Industriali - Cesello - Patine.

COMPAGNIA ITALIANA DEI BRONZI SPECIALI C.I.B.S. Torino, corso Venezia, 17. - Telef. 21 898. - Stampagio ottone, rame, alluminio. Polveri alluminio. Elettrodi per saldature.

COMET S. A. - Costruzioni Meccaniche e Fonderie - Uffici: via Polonghera, 19 (telef. 32-893) - Stabilimento: corso Ferrucci, 50 - TORINO - Getti alluminio e sue leghe fusi in terra, sabbia e conchiglia - Fusioni artistiche in bronzo (Targhe Cimitero Monte Grappa - Lampadari Municipio di Torino).

FONDERIA ITALIANA GIUSEPPE GAIA e C. - Società Anonima - Capitale L. 140.00 - Via Bardonecchia, 99 - Telefono 31-667 - TORINO - **Fusioni in Ghisa - Alluminio - Bronzo.**

FRANCESCO & GAETANO GRAZIANO - Via Graglia, 11 - Telef. 31-788 - TORINO - Fonderia con Officina Meccanica - Lavorazione ricambi per autocarri e vetture.

FIGLI di CARLO LAURENTI - Via Fossano, 8 - Tel. 73-275 - TORINO - *Lime* e *Raspe*.

FRATELLI CUSINO - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgosesia, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Telefono intercom. 70-727 - TORINO.

MANDELLI GIOVANNI - Via Mollieres, 18 - Telef. 70-428 - TORINO - Fonderia in Ghisa comune e speciale in getti varii di meccanica fino a Kg. 5000 - Fornitore del Municipio di Torino per chiusini e getti per acquedotti.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Châtillon, 36 - Tel. 21-312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali « Mannesmann » - Giunti « Gibault » per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

FONDERIA VITTORIA di dr. B. Abignente e S. Castaldi - Fusioni in ghisa comune e speciale da pochi grammi a 5 tonnellate - ALLUMINIO - BRONZO - Via Saorgio, 33 - Telef. 21-758 - TORINO.

F.O.R.T. - Soc. An. Fonderia Officina Rubinetteria Torinese - Via Cottolengo, 2 - Valvole per acqua, vapore, acidi e alte pressioni. Apparecchi per enologia. Fonderia di Bronzo, ottone, alluminio e leghe speciali.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - Telef. 70-236 - TORINO - Officin Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Armature stradali per illuminazioni pubbliche - Fornitore del Municipio di Torino - Reparto Macchine per Caffè Espresso « Imperia ».

S. A. Ingg. GIORDANA GARELLO & C. - Corso Peschiera, 280 - Telef. 70-120 - TORINO - Antica costruttrice specialista di Pompe a stantuffi per medie e alte prevalenze, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altro ramo: Impianti completi di attrezzatura meccanica di Mattatoi moderni.

ILMA - Industria Lattoniera Metallurgica affini - BEGALLA F. C. Napoli, 40 - Telef. 23-134 - TORINO - Lavorazione dei metalli in lastra - Costruzioni per: industria - edilizia - agricoltura - enologia - casa. - Fornitrice Ferrovie dello Stato - R. Esercito - Municipio - Importanti stabilimenti

CARLO IVALDI - Industria Lavorazione Fibra Affini - Via Cristoforo Colombo, 43 - Telef. 32-432 - TORINO - Modernissimi impianti per stampaggio materie plastiche (bachelite urea, trolitul) con reparto interno per costruzione stunpi. - **Lavorazioni in fibra, ebanite, galalite. - "CELORON" per ingranaggi silenziosi. - Celluloide - "CELLON" ininfiammabile - "TROLON" (bachelite in blocchi, lastre bastoni).** - Maniglie d'appoggio per vetture tranviarie, autobus, avio-linee (brev. 299929), adottate dalla Spett. Azienda Tranvie Municipali di Torino.

LIMONE GIUSEPPE & C. - Fonderia Metalli e Officina Meccanica - Telefoni 68-307 - 68-208 - Stabilimenti in MONCALIERI - Bronzi e Ottoni per alte resistenze e pressioni - Fusioni Alluminio - Fornitori FF. SS., R. Marina, RR. Arsenali, R. Aviazione e Municipio di Torino.

Cav. QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31-316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sospello, 15 (Madonna di Campagna - Tel. 22-226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici. Fornitore del Municipio di Torino ed Azienda Tranvie municipali.

R. I. P. - Raffineria Italiana Piombo - Minerali e Sottoprodotti - TORINO - Stabilimento: Lingotto, Tel. 65-543 - Corrispondenza: RIP, Ufficio Postale N. 34 - Leghe per macchine da comporre - Lega di prima per caratteri da fonderia, per Monotype, Stereotipia, Linotype - Marginatura - Metalli antifrizione per cuscinetti - Saldature di piombo e stagno in verghette - Piombo dolce in pani.

RONCO GIACOMO - Corso Parigi, 33 - Telef. 31-679 - La più grande fabbrica di lettere in bronzo di qualsiasi carattere e misura - Ricco assortimento di portafiori e corone di qualsiasi fornitura per arte funeraria - Lettere in alluminio incorrodibile in stile novecento, futurista e moderne - Lettere da applicarsi sui vetri.

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

Stabilimento Metallurgico ROMANINI & C. - Via Virle, 20 - Telef. 31-254 - TORINO - Fornitore: R. Esercito, R. Arsenale, R. Marina, Ferrovie dello Stato, Municipio di Torino - Fabbriche Automobili. Lavorazioni: Stampaggi lamiere, Torneria in lastra e meccanica, Lattonerie e fanalerie, Minuterie metalliche, Articoli Casalinghi.

Soc. An. SIDEROTERMICA "SIDERMITE" - Via Lario, 13 - Telefono 69-0638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

Società Cooperativa LAVORANTI IN LIME - CRUGLIASCO - Telef. 79-37 - Fabbrica Lime e Raspe d'ogni genere.

ZORGNO VINCENZO - Via Borgomasino, 67 - Telef. 21-260 - TORINO - Officina Costruzioni in ferro.

TAPPETI E TAPPEZZERIE

AVIGDOR G. & FIGLI (Ditta) - Via S. Francesco d'Assisi 14 angolo via Monte di Pietà - Telef. 53-742 - Anno di fondazione 1833 - TORINO - Stoffe per arredamento - Tappezzerie - Tendaggi - Tappeti - Classico e moderno - Il più vasto assortimento - I migliori prezzi.

A. BORGHI & C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti - Stoffe - Tendaggi** - Roma - Bologna.

Soc. An. Succ. di FILIPPO HAAS & FIGLI - Via S. Teresa, 21 - Telef. 42-761 - TORINO - Antica Casa - Tappeti, Stoffe per mobili, tende e articoli di arredamento - Ricchi assortimenti e scelte accurate.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

TESSUTI PER UNIFORMI CORPI ARMATI

VENTURI PAOLO & FIGLIO - Corso Re Umberto, 4 - Telefono 46-766 - TORINO - Casa fondata nel 1851 - **Specializzata in tessuti per Divise Civili e Militari - Panni e Feltri neri e colorati per confezioni.**

TRASLOCHI E TRASPORTI

Autotrasporti MONCALVO - Servizio pubblico per trasporto merci a tassametro ed a forfait con camion e motofurgoncini a tariffa ridotta - Via Pier Carlo Boggio, 30 - Telef. 32-213 - TORINO - Traslocate? Dovete trasportare rapidamente mobilio merci, colli, derrate, bagagli e piccoli colli in Torino o fuori? Telefonate in qualunque ora, digiorno o di notte, e subito partirà dallo stanziamento più prossimo un camion o motofurgoncino adeguato al fabbisogno.

S.A.T.A.T. - Soc. Anon. Torinese (già Cooperativa Carrettieri - **Traslochi - Autotrasporti - Spedizioni marittime** - Ufficio - Spedizioni - Traslochi - Magazzini - Via Catania, 37 - TORINO - Telef. 21-738 - **Linee regolare Torino-Genova-Toscana.**

UOVA E POLLAME

ACCASTELLI GIUSEPPE di DOMENICO - Commercio burro e uova - Via Madama Cristina, 1 - Tel. 60-530 - TORINO.

Ditta PERRUQUET CIPRIANO - Fondata nel 1882 - **Uova e Burro** - *Unica Sede:* via S. Tommaso, 9 ang. via Barbaroux - Tel. 50-042 - TORINO.

VARIE

INDUSTRIA BUDELLA ED AFFINI - Via Principi d'Acaja, 44 - Tel. 73-343 - TORINO (104) - BUDELLA FRESCHE, SALATE, SECCHE - SEGO E DROGHE DI PROPRIA LAVORAZIONE - SPAGHI.

MAGGIA RINALDO - Maglificio - Via Fiocchetto, 3 - Telef. 21-128 - TORINO - Maglierie lana, cotone e rayon - Fornitore dei principali Enti pubblici, dopolavoristici, Municipi e R. Esercito.

Valigeria MODESTO VARDA - Via Cernaia, 2 - Tel. 46-818 - TORINO - Valigie, Borsi e tutti gli articoli da viaggio - Pelletterie assortite - Specialità Borsi-armadio economici e di lusso. - Si fanno lavori d'ordinazione. - **Pellicceria - Ombrellaria.**

RIPPA ANGELO - Via Vanchiglia, 35 - Telef. 50-781 - TORINO - **Placche chimicamente incise in ogni forma e colore** - Specializzato in incisioni su alluminio, in targhe per autoveicoli e a trazione animale.

G. RIVOIRA - Sede: TORINO - Corso Novara, 121 - Tel. 21-232 - Stabilimento di produzione: Via Botticelli, 63 - Tel. 21.642 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole - **Concessionario per il Piemonte "Liquigas".**

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

ALBANO MACARIO & C. S. A. - TORINO - Stabilimento ed Amministrazione: corso Francia, 306; Telef. 70-420, 73-779 - Negozio: via Gaudenzio Ferrari, 11 - *Filiale* in BIELLA, via Vittorio Emanuele, 50 - Completo assortimento di cristalli e vetri per l'edilizia e per l'arredamento e rivestimenti - Specchi - Lavorazione di molatura di ogni genere - Argentatura - Smerigliatura - Incisione e curvatura - Vetrate artistiche per Chiese e per alloggi - Antine legate a piombo, ottone ed alpacca.

S. A. S. C. A. M. - Soc. An. SOFFIERIE COLI-ARBINOLO-MONTI - Capitale Sociale L. 1.100.000 - Sede in MILANO - Via Bigli, 22 - Stabilimenti: SIENA - TORINO - Sede di TORINO, Via Fréjus, 104 - Telef. 31-177.

JACOPO FRANCO - TORINO - Lavorazione di specchi, lastre di cristallo e lastre di vetro di qualsiasi tipo e dimensione per arredamento, edilizia, illuminazione, ecc. - Stabilim., Magazzini e Uffici: Corso Regina Margherita. - Telefoni 49-203, 40-735. - Mostra Campionaria Via Pietro Micca, 20 - Telefono 40-756.

LUIGI FONTANA & C. - Soc. Anon. - Stabilimento di TORINO - Via Urbino, 5 - Telef. 22-115 - Cristalli e vetri curvati in ogni forma e dimensione - Luci da specchio liscie e molate - Incisioni su cristallo a sabbia e all'acido - Cristalli e specchi colorati - Vetrate d'arte sacra e profana - Rivestimenti murali in vetro brevettati - Lampade, lampadari e mobili in cristallo - Tutte le lavorazioni nobili del vetro e del cristallo - **Sede centrale in MILANO - Stabilimenti in Milano - Torino - Genova - Modena - Lissone - Catania - Messina - Tripoli d'Africa - Addis Abeba.**

PICCO & MARTINI - Stabilimento per la lavorazione e commercio di Vetri, Cristalli e Specchi - Via Ariosto, 3 - Telefono 21.732-21.055 - TORINO - Lastre di vetro e cristallo di ogni tipo e spessore per tutte le applicazioni moderne di edilizia, illuminazione, arredamenti, ecc. - **Cristalli di sicurezza "Vis" e "Securit" - Vetrate artistiche - Vetri speciali per ambientazioni moderne** - Piastrelle per rivestimenti ed accessori metallici per arredamento vetrine - Aggiudicatario importanti lavori per il Municipio di Torino.

VIGILANZA NOTTURNA

CITTADINI DELL'ORDINE - Via Lagrange, 23 ang. Via Cavour. Nuova Sede - Tel. 41-100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

FRATELLI TESIO
Via Sommeriva, 3 - TORINO - Telef. 65-484
Fabbrica radiatori per auto ed avio

DITTA O. GIACOMA
di TULLIO BAJETTO
Fondata nel 1848
TORINO - VIA GIULIO BIZZOZERO, 24
Telefono 65-820

ASFALTI - TETTI PIANI - COPERTURE IMPERMEABILI
LAVORI GARANTITI
MATERIALI INTEGRATIVI PER L'EDILIZIA - ESCLUSIVAMENTE PRODOTTI NAZIONALI E DI FABBRICAZIONE PROPRIA
Cemento plastico - Vernice antiumida per muri macchiati - Mastici asfaltici per lucernari - Vernice Antiruggine - Cartoni bitumati - Carbolineum - FERRASFALTO, brevettato, per pavimenti soggetti a transito intenso e pesante.

A. TRIVERO
TORINO - VIA MONTE DI PIETÀ angolo VIA MERCANTI
ARTICOLI PER REGALI

TIPOGRAFIA LITOGRAFIA
CARLO ACCAME
TORINO
CORSO REGINA MARGHERITA, 46 bis
Telefono 21-398

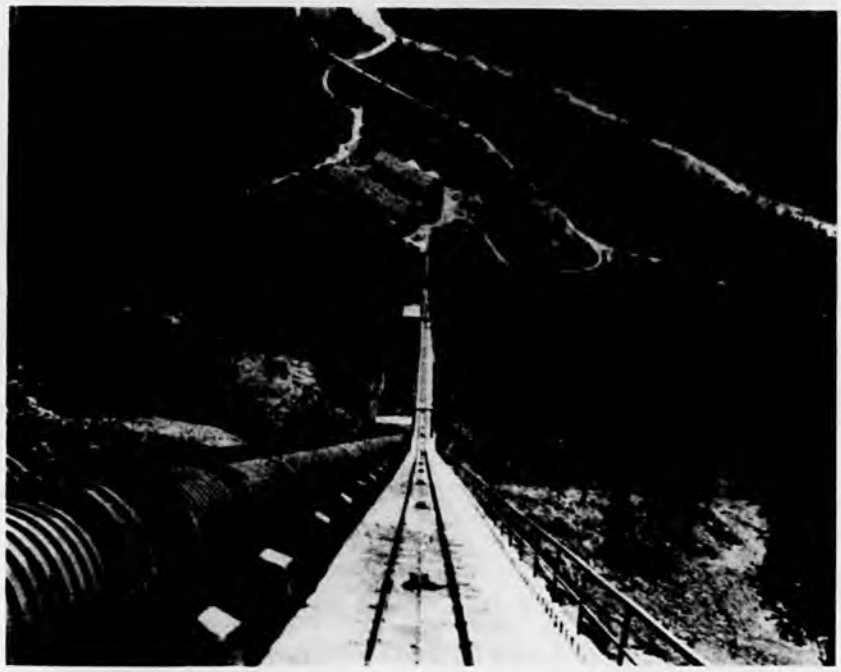
1938 - XVII
ANNO XVIII
NUMERO 12
DICEMBRE

TORINO

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

VIA BERTOLA 48 - TORINO - TELEFONO 0-35



SALA ESPOSIZIONE
ASSISTENZA
ELETTRODOMESTICI
Tel. 49.630

NEGOZIO VENDITA:
VIA ROMA, 9
Telef. 42.989

CENTRALE
DI ROSONE

CONGEGNI PER IL COMANDO A DISTANZA DEI TELAI SOPRALUCE MODELLI **SANATRIX, ALIATOR, M. V. M., IGEA, DOMUS, ROMA** - ADATTI A TELAI DI LEGNO E DI FERRO

Chiusure speciali per porte e finestre

FRANCESCO GOFFI

TORINO - Via Maria Vittoria 43 - Tel. 42-887

SOC. AN. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE

C. Galileo Ferraris, 18 - **TORINO** - Telefono n. 42-122

Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore

CLOSET - BIDETS - LAVABI - RUBINETTERIE E ACCESSORI DIVERSI - CUCINE E FORNELLI A GAS PIASTRELLE

VENDITA AL MINUTO

Teodoro Pasquini

TORINO

Corso Principe Oddone, 69

Telefono 49-586

Scaldabagni a Gas "Ignea 900"

Forniture per l'Idraulica Sanitaria

TUTTI I MODELLI
DIVANI E POLTRONE
TRASFORMABILI A LETTO
TAPPEZZERIE - STOFFE
ARREDAMENTI

TORINO
VIA S. ANSELMO, 18
TELEFONO N. 62-328

POLTRONA SARDI

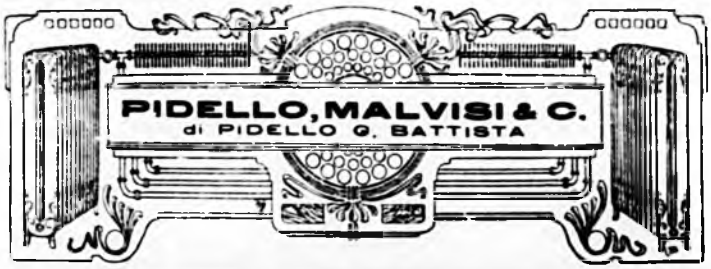
BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA
a capitale illimitato - Fondata nel 1872
Capitale al 31 dicembre 1937 L. 73.448.350 - Riserve L. 81.926.554,61
218 Filiali 2 Ricevitorie 61 Esattorie
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
OPERAZIONI COL DEBITO PUBBLICO COLLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E COLLE REGIE TESORERIE

DITTA
CARANDO GIOVANNI
IGIENE - IDRAULICA - SANITARIA
TORINO VIA CIBRARIO, 88 - TELEFONO 70.503

ROSSO ISTRIA
PIGMENTO PER PITTURE ANTIRUGGINE
PRODOTTO ITALIANO
MINIO DI ALLUMINIO
della SOC. a. g. l. VERNICI E COLORI ALLUMINOSI - V.E.C.A. - POLA
Ufficio vendite: VIA MORETTA, 53 - TORINO - Telef. 32-378

Telef. 61-497 - TORINO - Corso Valentino 35

TORINO
VIA S. QUINTINO, 42
VIA DONATI, 7-9
Telefono 46-167



RISCALDAMENTI MODERNI
VENTILAZIONE
CUCINE - STUFE
FORNI - ESSICATORI
LAVANDERIE

FORNITURE PER L'ARTE DEL LEGNO
F.LLI CIASTELLARDO
TORINO

Filiale: Via PELLICE, 1 - ang. Via FREJUS, 83

LUIGI PENTENERO - TORINO
VIA TIZIANO, 57
Telefono 66-885
Mole e abrasivi per tutte le industrie

A. TRIVERO
TORINO - VIA MONTE DI PIETÀ angolo VIA MERCANTI
ARTICOLI PER REGALI

Chiedetelo
al vostro
Lattivendolo

BOSCO

TORINO
Via Buenos Ayres, 4
Telef. 52-184

CONTATORI
ed altri
APPARECCHI
di Misura e
Controllo per
Acquedotti
ed
Industrie

MATITE a 4 COLORI

COLORGRAPH – NORMA – INVINCIBILE – Modelli in Oro, Argento, Alpacca
STILOGRAFICHE VICTORIA – WATERMANN – MONDIAL

PIETRO TAVELLA
TORINO - Via S. Francesco d'Assisi, 29 - TORINO
TELEFONO 47 818

ESPORTAZIONE MONDIALE
GRANDI CANTINE CASTELLINA IN CHIANTI
OLIO D'OLIVA BERTOLLI
Filiale di TORINO - VIA PINELLI, 23

Grande Albergo
Principi di Piemonte
TORINO - Via Nove Maggio
Telefoni 49-693 - 49-694 - 49-695

Paramatti

FABBRICA VERNICI, COLORI E PENNELLI
Soc. Anonima - Sede in TORINO - Capitale Lire 1.875.000

STABILIMENTO ED AMMINISTRAZIONE
IN SETTIMO TORINESE - TELEFONO 2064

NEGOZIO IN VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 3
TORINO - TELEFONO 44.075

premiato dal ministero della pubb. istruzione - torneo internaz. di firenze 1924
torneo naz. di torino 1925

MICHELE BROSIO
Via Vicenza, 18 - TORINO - Telefono 73-522

TRASPORTI INTERNAZIONALI
MARITTIMI - TERRESTRI
AUTOTRASPORTI

PER **BAR-CAFFÈ**
BANCHI IN STAGNO
G. STROLA = TORINO

SIETE ITALIANI?
Lampade e Saldatori
a benzina **"ITALIA"**

BAGHDAD - La Filiale del Banco di Roma inauguratasi il 3 gennaio

Vetreria Quinto Capperucci

Milano - Via Butti, 12 (Dergano)

Premiato con Medaglia d'Oro di 1° Grado e diploma del Regio Istituto Lombardo di Scienze e Lettere (Premio Brambilla)

Fornitore del Comune di Torino
Milano - Ferrovie dello Stato
Camera dei Deputati

Giuseppe Bard - Torino

VIA STRADELLA, 236 — TELEFONO 21.435

Esclusività materiali in grès
S. A. STAB. CERAMICO
G. APPIANI
TREVISO

Pavimenti e rivestimenti in cemento, mosaico, grès, ecc.
Specialità vasche, lavabi, ecc., in graniglia levigata

STABILIMENTO METALLURGICO
ACCORNERO ORESTE

Serbatoi per automobili - Marmitte silenziatrici - Cuffie radiatore di serie e speciali, colani per autocarri, trattori, automobili, refrigeranti ad acqua
Stampaggio lamiera in genere

TORINO - Via Sagra S. Michele, 27 - Telef. 70241

OFFICINE MECCANICHE
FERRARIS & CABIATI
di CABIATI MARIO
BULLONERIA SPECIALE
COSTRUZIONI MECCANICHE

TORINO - Via Borgone 48/50 - Tel. 31.975 - 32.359 - TORINO

LAMPADE ELETTRICHE
RADIO
la grande marca italianissima

INDUSTRIA LAMPADE ELETTRICHE RADIO
TORINO — Via Giaveno, 24

La cintura che ogni signora deve preferire perchè la più rispondente ai requisiti dell'igiene e dell'estetica
Modelli speciali ed esclusivi di calze elastiche per varici in organzino

Produzione T. E. B. I.

AUGUSTA Torino - Via Amedeo Peyron, 50 Telefono 73-699

ABATE MICHELE Fabbrica Gioiellerie d'Arte TORINO - SANREMO

Forniture Tecniche ed Industriali

Macchinario ed utensileria per le lavorazioni del legno e metalli

GIORDANO & BRUGIAFREDO

TORINO
Via Juvara, 22
Telefono 45-451

COPERTONI IMPERMEABILI
TENDE DA CAMPO
FORNITURE MILITARI
CAPPOTTI E MOSTELLINE IMPERMEABILI
NOLEGGIO COPERTONI
SPEDIZIONI

S. A. FERRINO CESARE
VIA NIZZA 107
TORINO
TEL 6081

La marca antica
Ballor!
chinato passito vermouth
S.A. Fratelli Ballor e C. - Torino

SOCIETÀ ANONIMA
BORSELLO & PIACENTINO
Via Asiago, 5 - TORINO - Telefono 73-224
Fonderie - Officine
Alluminio e leghe speciali

Prodotti Idolo
COLONIA
CREME
CIPRIE
PROFUMI
IDOLO
S. A. ULRICH - TORINO
Presso i migliori Profumieri chiedete
FLACONE PROPAGANDA
COLONIA IDOLO
oppure inviate L. 4 anche in francobolli direttamente alla
S.A. ULRICH-TORINO-C. RE UMBERTO, 6

DE-MARCHIS & C. - TORINO
VIA OSASCO, 50-52 - TELEFONO N. 32-040
COSTRUZIONI MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FONDERIA - CONCHIGLIE PER LA FUSIONE DEI GETTI MECCANICI - PLACCHE MODELLO IN LEGNO E METALLO - ATTREZZATURA PER FONDERIA IN GENERE

SOC. ANON. MODELLATORI MECCANICI ED AFFINI
CAPITALE L. 150.000 INTERAMENTE VERSATO
TORINO - Via Leonardo Da Vinci, 2 - Telef. 65-474
SAMMER
COSTRUZIONE MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FUSIONE
PREVENTIVI A RICHIESTA

"FERGAT,, S. A.
Via Millio, 9 - TORINO - Via Millio, 9
RUOTE E RADIATORI
per tutte le applicazioni
Filiali di Vendita: MILANO, Corso Sempione 2 (ang. Via Poliziano) - ROMA, Via Ludovisi 46 - TORINO, Corso Dante 66
BOLOGNA, Via Volturno 9

BARALIS MARIO

Corso Valdocco, 19 - **TORINO** - Telefono 52-397

Vetri - Cristalli - Specchi - Cornici
Vetrate artistiche
Manutenzioni - Provviste - Pose

Lavori eseguiti per lo spett. Municipio di Torino: Liceo Cavour - Palazzo Igiene e Sanità - Istituto Magistrale - Palazzo della Moda - ecc.

Società Anonima Italiana Strade e Bonifiche

S. A. I. S. E. B.

ROMA — Via Flaminia 54, tel. 360.700

TORINO — Via Montebracco 5, tel. 70.205

PAVIMENTAZIONI STRADALI

CILINDRATURE - BITUMATURE - CONGLOMERATI BITUMINOSI - PAVIMENTAZIONI IN CALCESTRUZZO, IN MATTONELLE D'ASFALTO, IN ASFALTO COMPRESSO E COLATO, IN PIETRA

Concessionaria Esclusiva
Soc. An. Commercio Carboni Italiani Milano

Filiale per il Piemonte:
C. Sommeiller, 2 bis
Telefono N. 62-135

ADATTA PER TUTTI I FOCOLAI PER RISCALDAMENTO
Bruciate Antracite **"ITALIA"**
risparmierete e gioverete all'economia nazionale
Le ceneri non intaccano assolutamente le parti metalliche

VETRO-CEMENTO

"IPERFAN"

Lucernari - Pareti - Marciapiedi
Pensiline - Cupole - Solai - Volte

"FIDENZA" S. A. VETRARIA

MILANO - Via G. Negri, 4 - Telefono 13-203 - 17-938
VETRERIE IN FIDENZA
Ufficio di Roma Via Plinio, 44 - Telefono 361-602

A. S. S. A.

ACCIAIERIE DI SUSA S. A.

Sede: TORINO - VIA ALFIERI, 4
Stabilimento in SUSA

GETTI DI ACCIAIO GREGGI E LAVORATI
GETTI DI ACCIAIO INOSSIDABILE - LINGOTTI

STABILIMENTI **"LAFLEUR"**

MAGLIFICIO

TORINO VIA RIMINI, 6 - TEL. 23-695

Fabbrica Maglierie per uomo, donna e bambini su telai a catena, interlorck e circolari, in lana, cotone e rayon

SIAM

SOCIETÀ ITALIANA ARREDAMENTI METALLICI - TORINO

ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 5.000.000 CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 56-58 TELEF. 60-363

Mobili da Ufficio e per Archivi - Mobili sanitari, ospitalieri, e per Cliniche - Arredamenti navali - Banchi per Scuole - Porte e Finestre metalliche - Schedari orizzontali a schede visibili "VERO" - Mobili per Industrie - Mobili per Cucina

FINAFF *"assicura la frenata che vi occorre"*

OEPPI - DISCHI - NASTRI
CARLO NAVIRE
Via Lucio Bazzani, 17 — Telefono 60-738

S. A. **BARNABÈ**

TRASPORTI - TRASLOCHI

Via Vicenza, 15 - Telefono 70-301
Via Cesare Battisti, 7 - Telefono 47-859
Via Piave, 18 - Telefono 48-260

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE

50	diff.	COLONIE ITALIANE L.	6,50
100	"	" INGLESI "	3,50
100	"	" FRANCESI "	4,—
100	"	di 100 DIVERSI STATI "	5,—
75	"	di Posta Aerea "	15,—

Porto in più

Assortimento completo ALBUMS

Si acquistano francobolli commemorativi italiani e coloniali in quantità, partite e collezioni di ogni importanza

Premiata Ditta ALBERTO BOLAFFI
Via Maria Vittoria 1 - TORINO - Telefono 47-220

SACCO CAV. NICOLA
EMPORIO MOBILI
Corso Regina Margherita 132 ang. Piazza Em. Filiberto (PORTA PALAZZO) - **TORINO** - Telefono **22-639**

Vasto assortimento Mobili in legno di Lusso e Comuni - Camere in stile Rinascimento, Barocco, Luigi XV

FABBRICA DI MOLLE ED ACCESSORI PER ROTABILI

Società Anonima
Via Mondovì, 17 - Telefono 22-856
TORINO

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI MOLLE PER FERROVIE - TRANVIE - AUTOMOBILI E QUALSIASI ALTRA APPLICAZIONE

VENDITA DIRETTA DAI MAGAZZINI DI MOLLE PER AUTO CON CONSEGNA IMMEDIATA

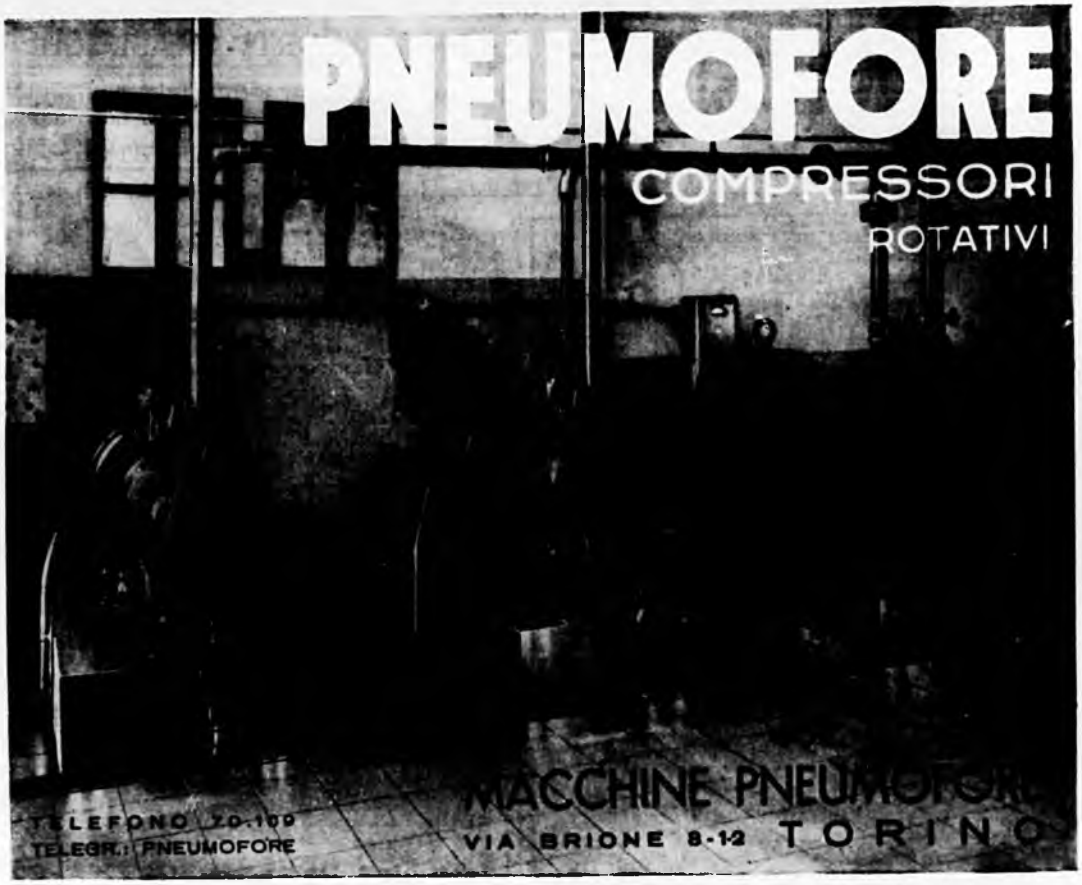
RIPARAZIONI DURATURE A PREZZI CONVENIENTI

BURELLO AGOSTINO
TORINO VIA BERNARDINO GALLIARI, 5
VIA GOITO, 9 :: :: ::
Telefono 61-406

Macchine Utensili
Utensili di precisione
Strumenti di misura delle primarie Case Nazionali ed Estere

VILLE TURINA
S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5
Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione
Corso Oporto, 28 - TORINO - Telef. 49-492

Clinica fondata nel 1862 per la cura delle malattie nervose e mentali, con reparti nettamente separati



S.A.F.O.V.

SOC. AN. FONDERIE OFFICINE VANCHIGLIA

Succ. G. MARTINA & FIGLI

Casa Fondata nel 1860

Via Balbo, 9 - TORINO - Telef. 50-096

ASCENSORI - MONTACARICHI - TRASPORTATORI - IMPIANTI INDUSTRIALI - POMPE - PRESSE - ACCUMULATORI - PRESSE CONTINUE PER SEMI OLEOSI - FILTRI PRESSE - RILANCERI - MACCHINE SPECIALI - CALDAIE - COSTRUZIONI IN FERRO - FUSIONI SPECIALI

SICMA
SOC. IT. COSTRUZIONE MOLLE ED AFFINI TORINO

SOC. ITALIANA COSTRUZIONE MOLLE ED AFFINI

Via Quittenze, 41 angolo Via Bologna, 120

TORINO

Telef. Interc. 21-339

MOLLE a bovolo, a balestra, ad elica per tutte le applicazioni industriali

Studi e preventivi a richiesta

E. PATARCHI

Provveditore della Real Casa e dei RR. Principi

TORINO 1868

Pelletteria fine - Articoli da viaggio e per regali - Legatoria libri - Pelli per mobili

Stabil.: Via Giacinto Collegno, 41 - Telef. 70-029 - C. P. E. C. 4222

Negozio: Via Garibaldi, 3 - Telefono 49-222

RIPRODUZIONI FOTOMECCANICHE

La Fincocelere

dei F.lli G. M. CONFALONIERI

CLICHÉS A COLORI E IN NERO PER CATALOGHI E PUBBLICAZIONI

• DISEGNI E RITOCCHI TECNICI •

VIA V. MONTI 11 - TORINO - TEL. 61.387

L. DOSIO & C.

TORINO - Corso Lecce, 104 (Campidoglio) - Telef. 70-506

Mobili d'arte

Studio e Laboratorio per arredamenti completi

Medaglia d'oro Esposizione Nazionale e Internazionale di Torino 1928

Medaglia d'argento Esposiz. Universale e Internazionale di Bruxelles 1935

T O R I N O

RASSEGNA MENSILE DELLA CITTÀ

ANNO XVIII — DICEMBRE 1938-XVII — NUMERO 12

SOMMARIO

IL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE DI TORINO NEL 1802 — Mario Chiaudano — 3

UNA SETTIMANA ALL'AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI — B. Saladini di Rovetino — 10

LATERIZI — Salvatore Gatto — 20

ARTISTI PIEMONTESI ALL'ESPOSIZIONE DELLA PROMOTRICE E DEL SINDACATO — Pino Bava — 24

GLI SCAMBI CULTURALI ITALO-TEDESCHI A TORINO — 29

SPORT — Silvio Varetto — 31

TEMPO D'ATTESA (Rassegna di politica estera) — Bernardo Giovenale — 32

FIEREZZA DI UN POPOLO (Rassegna di politica interna) — Raffaello Romano — 33

NUOVI ASPETTI E REALIZZAZIONI DI TORINO RELIGIOSA — Rodolfo Arata — 35

SECONDA GUERRA — Ezio Saini — 40

LA CITTÀ DI TORINO E LE SUE ANTICHE FORTIFICAZIONI — Dr. Ing. Mario Balzanelli — 41

AMEDEO VI IL «CONTE VERDE» E LA 1ª LEGIONE DELLA M.V.S.N. IN RODI — Luciano Merlo — 49

IL COMMERCIO TORINESE — Antonio Fossati — 54

L'EDUCAZIONE FISICA E LA PROFILASSI — Enzo Carli — 57

VETRINA DELLA POESIA — 60

CINEMATOGRAFO — s. g. — 61

TEATRO — *Atorga* — 63

PROGETTI DI COSTRUZIONI CHE RIPORTARONO PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE IGIENICO-EDILIZIA NELLE SEDUTE 2 - 16 E 23 DICEMBRE 1938-XVII — 64

STATISTICA — I-64

C. VABLAIS, DIRETTORE RESPONSABILE — TIPI E STAMPA DELLA TIPOGRAFIA LITOGRAFIA CARLO ACCAME

DIREZIONE E REDAZIONE PALAZZO MUNICIPALE, SEGRETERIA GENERALE

Per gli abbonamenti e per le inserzioni rivolgersi alla Direzione della Rassegna Municipale, Palazzo del Comune

La Rassegna è formata di 3 parti separate con numerazioni diverse: la 1ª di articoli vari - la 2ª di statistiche - la 3ª di pubblicità

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 100 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 10

IL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE DI TORINO NEL 1802

Da pochi mesi il Piemonte era stato unito alla Francia, e già il 24 termidoro dell'anno IX — il 12 agosto 1801 — Ferdinando La-Ville, prefetto del Dipartimento dell'Eridano, scriveva alla Municipalità di Torino, richiamando la sua attenzione sulla necessità di notizie esatte sulla popolazione (1). « *La prima cura d'ogni ben ordinato governo esser deve l'accertamento della popolazione del suo territorio. Questa misura quanto è essenziale altrettanto deve esser esatta giacchè poggiano a questa base pressochè tutte le operazioni del Governo* ». In Francia la legge 19 luglio 1791 e l'altra del 10 vendemmiaio dell'anno IV — 2 settembre 1795 — avevano prescritto che i corpi municipali dovessero far constatare annualmente lo stato degli abitanti. E anche in Piemonte e in particolare a Torino questa disposizione doveva esser stata applicata, dopo la cacciata di Carlo Emanuele IV dal suo Stato. Tanto è che consta di una statistica della popolazione di Torino nel dicembre dell'anno 1800 (2) dalla quale risulta che gli abitanti della città erano allora 78.227, di cui 61.446 nella città, 4774 nei sobborghi, 12.007 nel resto del territorio. Ma la necessità, dopo l'annessione alla Francia, di aggiornare le notizie statistiche e di rispondere alle sollecitazioni fatte dal Prefetto del Dipartimento dell'Eridano, devono avere spinto il *Maire* di Torino a promuovere un censimento generale, per dare allo *stato della popolazione* — prescritto dalla legge del 19 luglio 1791 e da quella del 10 vendemmiaio dell'anno IV — una base concreta e più esatta, la quale non poteva ritrovarsi se non in una rilevazione diretta di tutta la popolazione. A questo provvedimento non si era venuti immediatamente. Nella sua lettera del 12 agosto 1805, il Prefetto La-Ville aveva consigliato, per aver dati più precisi, di confrontare le notizie a conoscenza della municipalità con i registri parrocchiali, ma il consiglio non doveva aver dato buoni risultati, se il 27 vendemmiaio dell'anno XI — 20 ottobre 1802 — il *Maire* di Torino ordinava il censimento generale della popolazione. Questa ordinanza precisa le modalità della rilevazione dei dati e stabilisce come principio che soltanto coloro che saranno compresi nel censimento potranno *pretendere ai diritti di cittadinanza o di domicilio nel comune* (art. 4). La compilazione delle schede fu affidata ai proprietari delle case, i quali dovevano sottoscriverle e restituirle compilate al comune. Le schede raccolte in seguito a questa ordinanza del 20 ottobre 1802, furono rilegate in sei grossi volumi che si trovano tuttora nell'Archivio Comunale di Torino (3). L'interesse di questo materiale storico è veramente eccezionale. È l'unico censimento dell'epoca napoleonica di cui si conservino le schede complete e che quindi permetta di studiare le condizioni della popolazione nei suoi aspetti fondamentali e che interessano lo studioso di demografia storica. Dati riassuntivi della popolazione per questo periodo non mancano e, a parte i dati pubblicati dal Castiglioni (4), nell'Archivio del Comune di Torino si conservano due tabelle stampate del *Mouvement de la population de la ville de Turin, Fauxbourgs et Banlieu*, degli anni 1809 e 1813, le quali ci danno pure in parte i dati degli anni 1814 e 1810 (5). Trattandosi di uno stato che i comuni avevano obbligo di redigere ogni anno per la legge del 19 luglio 1791, io penso che questi stati dovettero compilarsi e pubblicarsi per tutto il tempo della dominazione francese. Sono molto interessanti per le notizie che contengono, oltre sul numero della popolazione, anche sui matrimoni, sulle nascite, sui morti e sulle cause di morte. La popolazione è divisa per sesso e per stato civile come segue:

Popolazione	1809	1810	1813	1814
Celibi	18.328	17.852	16.896	15.271
Coniugati	10.838	11.138	11.142	11.408
Vedovi	1.249	971	1.067	1.078
Nubili	19.428	19.448	19.294	18.699
Maritate	10.919	11.251	11.310	11.580
Vedove	4.338	3.951	3.897	3.850
Militari sotto le armi	1.395	1.755	2.848	3.662
Totale	66.495	66.366	66.454	65.548

I dati delle nascite per gli anni 1809 e 1813 — finora inediti — sono i seguenti:

NASCITE		1809	1813
Legittime	maschi	1245	1278
	femmine	1194	1141
Naturali	maschi	22	12
	femmine	17	12
Abbandonati	maschi	255	273
	femmine	246	263
	Totale	2979	2979

I dati dei matrimoni e delle morti negli stessi anni risultano come segue:

TITOLO	1809	1813
Matrimoni	633	936
Morti	3107	3823

Per le cause della mortalità è notevole che le cifre assolute più alte riguardano le malattie seguenti, la cui denominazione conserviamo nella terminologia del testo redatto in lingua francese.

CAUSA DELLA MORTE	1809	1813
Inanitions d'enfants	441	140
Convulsions	399	195
Affections vermineuses	194	148
Pleurésie et péripneumonies	147	139
Fièvres inflammatoires	309	306
Fièvres putrides	174	250
Phtisie	313	520
Hydropisies	228	257
Gangrènes	135	84
Dyssenterie	85	89

Ma questi stati, oltre questi dettagli, non aggiungono altre notizie e la composizione e la struttura della popolazione di Torino rimane per tutto il resto completamente sconosciuta. Vi è notizia è vero di altri censimenti generali durante l'epoca napoleonica, ma del materiale raccolto, e particolarmente delle schede, non vi è alcuna traccia ed è presumibile sia stato o distrutto in uno degli spogli fatti nell'archivio delle carte inutili o disperso dalla stessa amministrazione all'epoca della restaurazione sabauda. Un censimento generale, fu ordinato dal Prefetto del Dipartimento del Po, con una circolare del 25 frimaio dell'anno XIV — 16 dicembre 1805 — (6). Esso riguarda la *verificazione generale della popolazione del Dipartimento* al 1° gennaio 1806 e doveva comprendere tutti i cittadini domiciliati nel comune, ad esclusione soltanto degli stranieri e dei mercanti ambulanti. Il Prefetto raccomanda *molta esattezza, celerità*, e invia il modulo delle schede che dovranno essere distribuite e compilate. Il censimento doveva sollevare diffidenze circa le sue finalità pratiche: il timore di imposte e richiami in servizio militare potevano rendere il pubblico restio a fornire i dati che gli venivano richiesti. La circolare prefettizia tende a dare a questo riguardo ogni più ampia assicurazione: « *Tutte le parti della amministrazione sono definitivamente organizzate in questo dipartimento; le contribuzioni, la coscrizione, tutto è già stabilito in maniera fissa ed uniforme, così non vi esiste più alcun motivo che possa far desiderare una popolazione più o meno numerosa, affin d'ottenere qualche vantaggio o d'evitare qualche carico: al contrario egli conviene attualmente di dire la verità, dirla con confidenza e franchezza. Il Governo vuole conoscere la popolazione esatta del vasto impero ch'egli regge, perchè di questa cognizione egli può inferire ciò che conviene di fare per la felicità di tutti...* ». Il Maire di Torino con ordinanza del 24 dicembre 1805 (7) ordinava il censimento, affidandone l'esecuzione a ottantadue commissari, quarantotto per la città, cinque per i sobborghi e ventinove per il resto nel territorio comunale (8). Questi commissari dovevano distribuire e redigere le schede casa per casa, con tutte le indicazioni richieste nel modulo. « *Les commissaires parcoureront chaque maison du quartier, auquel ils sont affectés; ils y feront le recensement, en se présentant chez chaque locataire, qui est invité à leur donner tous les renseignements qui lui seronts demandés sur le nombre, l'âge, le sexe, le lieu de naissance et la qualité des personnes qui y habitent* ». Ma tutte queste schede, che certo contenevano preziose indicazioni sulla popolazione di Torino nel 1806, sono andate disperse e non si conserva che il riassunto generale del censimento (9), che è inedito e che vale la pena di pubblicare ora per la prima volta. (Vedi tabella a pagina seguente).

Dopo il 1806, l'Archivio Comunale di Torino conserva memoria di un altro censimento, che fu ordinato dal Maire del Comune J. Negro con sua ordinanza del 20 gennaio 1809 (10). Le modalità — certamente sui risultati della esperienza del precedente censimento del 1806 — sono modificate. Non compaiono più i commissari, a cui era stato dato l'incarico di eseguire il censimento nel 1802 e nel 1806. Lo

Censimento generale della popolazione della Città di Torino, sobborghi e territorio rurale al 1° gennaio 1806.

Sezioni del censimento	Celibi	Nubili	Coniugati		Vedovi	Vedove	Totale	Militari sotto le armi
			Uomini	Donne				
Moncenisio	2.956	3.234	2.121	2.118	257	933	11.619	51
Dora	4.070	4.073	2.561	2.662	279	959	14.604	78
Monviso	3.439	3.551	2.404	2.407	247	852	12.900	108
Po	3.601	4.197	2.063	2.028	272	839	12.998	42
Borgo Dora	489	504	392	388	35	145	1.953	—
Borgo Po	493	464	464	449	23	117	1.992	10
Territorio rurale	3.166	2.976	1.903	1.923	174	573	10.715	67
Totale generale	18.214	18.999	11.890	11.972	1.288	4.418	66.781	356

N. B. — Vi sono ancora sotto le armi N. 453 militari che i commissari non hanno trovato in questo censimento, forse perchè non hanno attualmente parenti in questo comune. Il totale generale della popolazione resta così di 67.590.

stato degli abitanti doveva essere redatto dai proprietari delle case, che erano tenuti a censire tutte le persone che abitavano nelle case stesse.

I moduli vengono distribuiti dai parroci ai proprietari delle case e questi ultimi devono entro venti giorni restituirli, dopo averli compilati. I parroci erano tenuti a completare i dati mancanti e a coadiuvare i proprietari delle case nella compilazione delle schede. Questo intervento dell'autorità ecclesiastica nelle operazioni del censimento si spiega colla possibilità di avere dai parroci molti dati anagrafici dei censiti. Anche nel censimento del 1802 l'età è in genere accertata dalla presentazione della fede di battesimo rilasciata dal parroco. Di questo censimento il Castiglioni (11) riporta i dati complessivi. La popolazione si mantiene pressochè stazionaria, anzi rivela una lieve diminuzione. Sono in tutto 66.366 abitanti, ripartiti come segue: 51.114 nella città, 4.183 nei borghi e 11.069 nel resto del territorio. Per quanto riguarda lo stato civile gli abitanti di Torino si dividono nel 1809 come segue:

Celibi	17.852
Nubili	19.448
Coniugati	11.138
Coniugate	11.251
Vedovi	971
Vedove	3.951
Militari sotto le armi	1.755

Altri dati non furono raccolti. Nè potrebbero comunque ora ricostruirsi. Anche del censimento del 1809 furono distrutte tutte le schede e quindi qualsiasi indagine sulla composizione della popolazione torinese resta ormai irrimediabilmente preclusa.

Per una indagine completa ed esauriente sulla popolazione torinese al principio dell'800, non resta che il censimento del 1802, il quale offre un'eccezionale e preziosissimo materiale documentario nei volumi delle schede raccolte in quell'occasione e che mancano per tutti gli altri censimenti.

Queste schede sono ora raccolte, come ho già accennato, in sei grossi volumi, i quali comprendono i primi quattro, i quartieri in cui era divisa la città, Moncenisio, Dora, Monviso ed Eridano, e gli altri due il resto del territorio fuori le mura. Le località del territorio forese indicate nel frontespizio sono esattamente le seguenti: 1) Val S. Martino, Valsalice, Sassi, Superga, Mongreno, Reaglie; 2) Borgo di Po, Rubatto, Vanchiglia, Borgo di Dora, Valdocco, Maddalena, Parco, Madonna di Campagna, Lucento, Pozzo Strada, Abbazia di Stura, Lingotto, Crocetta, Valentino. La città, per le operazioni del censimento, fu divisa oltre che in quartieri, in isolati numerati progressivamente, e anche le case furono contrassegnate da un numero, come appare dalla *Pianta* che fu allora pubblicata colla annotazione «*dei numeri romani e arabici indicanti le isole e dei numeri arabici relativi a ciascun ingresso nelle medesime cioè alle porte e portine*». Il censimento, in conformità di questo piano di ordinamento generale è fatto casa per casa ed ogni scheda è contraddistinta dal numero dell'isolato e della porta a cui essa si riferisce, per modo che è possibile, col raffronto della *Pianta* determinare con esattezza assoluta l'ubicazione delle singole persone e stabilire con precisione anche i più curiosi aspetti della vita torinese al principio dell'800, colla possibilità di indagini fondamentali sulla condizione delle singole famiglie, sulla densità e distribuzione della popolazione nel-

l'interno della città, elementi molto interessanti della storia di Torino e del suo successivo sviluppo demografico. Ma, è bene subito dirlo, anche le schede, sono per sè medesime del più grande interesse. È il primo documento storico che contenga un'analisi delle condizioni anagrafiche-demografiche della popolazione torinese, e che per le notizie contenute possa esser raffrontato con i dati dei censimenti moderni e permetta indagini statistiche di grande rilievo, non soltanto per la storia in genere della popolazione italiana, ma anche e specialmente per quella di Torino, che come capitale dello Stato che promosse il Risorgimento italiano, può rilevare nella sua composizione caratteristiche tali di azione, di vitalità, di struttura, che possono servire a spiegare, più di molte induzioni, fondate su vaghe sensazioni e su impressioni generiche, le cause non ultime del tenace ardimento, che fece di Torino, sotto la guida dei suoi re, la pattuglia di avanguardia nella lotta per l'indipendenza nazionale. Il censimento è del 1802 e rileva infatti la popolazione che Torino ebbe ai primordi del Risorgimento, e in parte descrive quelle stesse persone che vissero nel '21 e nel '48, la grande e tragica epopea del Re Magnanimo.

***

Io segnalai tempo addietro l'eccezionale importanza del censimento del 1802 al professor Diego de Castro, il giovane e valorosissimo Direttore del Laboratorio di Statistica della Facoltà di Economia di Commercio della R. Università di Torino. Anche a lui, profondo e geniale cultore delle scienze statistiche, il materiale raccolto nell'Archivio Municipale di Torino apparve assai interessante specialmente per quelle indagini sulla struttura della popolazione, che ho sopra accennato e che le schede permettevano nel modo più ampio e completo e senz'altro ne affidava lo studio ad uno dei suoi migliori allievi, la sig. Germana Conti, la quale ha intrappreso con grande diligenza e intelligenza l'esame delle schede del censimento e cortesemente ora mi comunica un saggio del suo lavoro, che già nei primi risultati conferma l'eccezionale interesse di questa ricerca di storia demografica torinese. Il censimento lascia molto a desiderare sotto il profilo di una rivelazione statistica fatta con criteri moderni. Ma, osserva giustamente la Conti, questi difetti sono pienamente scusabili, se si pensa al tempo in cui il censimento fu fatto e alle condizioni della popolazione quali sono rilevate dalle schede del censimento stesso.

Il numero degli analfabeti è grandissimo; molti firmano con il segno di croce, e moltissimi con grafie che denotano uno scarsissimo grado di coltura; mentre sono pochi quelli che dimostrano di avere una buona conoscenza della calligrafia e dell'ortografia. Per l'accertamento della data di nascita, si ricorre alla fede di battesimo rilasciata dalla parrocchia; ma molti non la posseggono, qualcuno dichiara di non aver il denaro per procurarsela, e in molti casi non è indicata. Un difetto grave è costituito dalla circostanza che le schede vennero compilate in giorni diversi perchè, pur essendo stato posto un termine di quindici giorni dal 20 ottobre 1802 per la riconsegna delle schede, molte di esse furono compilate o consegnate dopo il termine stabilito.

Quanto poi alla composizione delle famiglie o meglio dei nuclei di convivenza familiare, le notizie sono spesso imprecise e generiche, perchè salvo il coniuge e i figli, le altre persone sono indicate senza riferimento ai vincoli di parentela e di affinità. Ma a parte queste ed altre minori osservazioni, rilevanti unicamente di fronte ai più moderni metodi di indagine statistica, già le prime notizie che la Germana Conti ricava dalle schede del censimento sono, come ho detto, realmente interessanti. La Conti ha finora studiato soltanto le schede del censimento che si riferiscono ad uno dei quartieri della città e precisamente a quello del Moncenisio, che corrisponde all'incirca alla zona compresa oggi tra le vie Bellezia, Giulio, corso Valdocco, via Cittadella, corso Siccardi, via Bertola e via Botero: il quartiere in cui avevano sede gli uffizi giudiziari, i Tribunali, il Senato, e che rileva tale singolare aspetto, anche per il gran numero di avvocati, di procuratori, di magistrati e di ex magistrati che vi hanno la loro abitazione. La popolazione del quartiere effettivamente presente a Torino attorno al novembre del 1802 è di 11.517 anime ed è raggruppata in 3129 famiglie e in 4 convivenze. Le famiglie che si incontrano con maggior frequenza sono quelle composte di due membri (825 famiglie) e rappresentano il 26-37 % delle famiglie totali. Il numero medio di membri per famiglia è basso: di 3.6 individui ognuna. Le famiglie molto numerose sono scarse: raggiungono i 10 membri soltanto una percentuale del 0,90% e 11, 12, 13 soltanto rispettivamente il 0,41%, il 0,51 % e il 0.79 %. La famiglia più numerosa del quartiere è quella dei marchesi Barolo, composta dei due coniugi, di un figlio, di un sacerdote, di un segretario e di ventidue persone di servizio. Interessanti rilievi presentano le ricerche fatte dalla Conti sull'indice di prolificità dei matrimoni. Il numero medio dei figli per famiglie, compresi i coniugi senza prole, è di 1,4; quello calcolato escludendo le famiglie senza prole è di 2,4. Si constata un indice di prolificità, che è assai poco dinamico ed è inferiore alle rilevazioni moderne. Osservando,

DIPARTIMENTO DEL PO.

COMUNE DI TORINO.

ANNO XI.

STATO DI POPOLAZIONE

Del Comune di Torino nel mese di

NOME	PRENOME				LUOGO					

l'interno della città, elementi molto interessanti della storia di Torino e del suo successivo sviluppo demografico. Ma, è bene subito dirlo, anche le schede, sono per sè medesime del più grande interesse. È il primo documento storico che contenga un'analisi delle condizioni anagrafiche-demografiche della popolazione torinese, e che per le notizie contenute possa esser raffrontato con i dati dei censimenti moderni e permetta indagini statistiche di grande rilievo, non soltanto per la storia in genere della popolazione italiana, ma anche e specialmente per quella di Torino, che come capitale dello Stato che promosse il Risorgimento italiano, può rilevare nella sua composizione caratteristiche tali di azione, di vitalità, di struttura, che possono servire a spiegare, più di molte induzioni, fondate su vaghe sensazioni e su impressioni generiche, le cause non ultime del tenace ardimento, che fece di Torino, sotto la guida dei suoi re, la pattuglia di avanguardia nella lotta per l'indipendenza nazionale. Il censimento è del 1802 e rileva infatti la popolazione che Torino ebbe ai primordi del Risorgimento, e in parte descrive quelle stesse persone che vissero nel '21 e nel '48, la grande e tragica epopea del Re Magnanimo.

***

Io segnalai tempo addietro l'eccezionale importanza del censimento del 1802 al professor Diego de Castro, il giovane e valorosissimo Direttore del Laboratorio di Statistica della Facoltà di Economia di Commercio della R. Università di Torino. Anche a lui, profondo e geniale cultore delle scienze statistiche, il materiale raccolto nell'Archivio Municipale di Torino apparve assai interessante specialmente per quelle indagini sulla struttura della popolazione, che ho sopra accennato e che le schede permettevano nel modo più ampio e completo e senz'altro ne affidava lo studio ad uno dei suoi migliori allievi, la sig. Germana Conti, la quale ha intrappreso con grande diligenza e intelligenza l'esame delle schede del censimento e cortesemente ora mi comunica un saggio del suo lavoro, che già nei primi risultati conferma l'eccezionale interesse di questa ricerca di storia demografica torinese. Il censimento lascia molto a desiderare sotto il profilo di una rivelazione statistica fatta con criteri moderni. Ma, osserva giustamente la Conti, questi difetti sono pienamente scusabili, se si pensa al tempo in cui il censimento fu fatto e alle condizioni della popolazione quali sono rilevate dalle schede del censimento stesso.

Il numero degli analfabeti è grandissimo: molti firmano con il segno di croce, e moltissimi con grafie che denotano uno scarsissimo grado di coltura: mentre sono pochi quelli che dimostrano di avere una buona conoscenza della calligrafia e dell'ortografia. Per l'accertamento della data di nascita, si ricorre alla fede di battesimo rilasciata dalla parrocchia: ma molti non la posseggono, qualcuno dichiara di non aver il denaro per procurarsela, e in molti casi non è indicata. Un difetto grave è costituito dalla circostanza che le schede vennero compilate in giorni diversi perchè, pur essendo stato posto un termine di quindici giorni dal 20 ottobre 1802 per la riconsegna delle schede, molte di esse furono compilate o consegnate dopo il termine stabilito.

Quanto poi alla composizione delle famiglie o meglio dei nuclei di convivenza familiare, le notizie sono spesso imprecise e generiche, perchè salvo il coniuge e i figli, le altre persone sono indicate senza riferimento ai vincoli di parentela e di affinità. Ma a parte queste ed altre minori osservazioni, rilevanti unicamente di fronte ai più moderni metodi di indagine statistica, già le prime notizie che la Germana Conti ricava dalle schede del censimento sono, come ho detto, realmente interessanti. La Conti ha finora studiato soltanto le schede del censimento che si riferiscono ad uno dei quartieri della città e precisamente a quello del Moncenisio, che corrisponde all'incirca alla zona compresa oggi tra le vie Bellezia, Giulio, corso Valdocco, via Cittadella, corso Siccardi, via Bertola e via Botero: il quartiere in cui avevano sede gli uffizi giudiziari, i Tribunali, il Senato, e che rileva tale singolare aspetto, anche per il gran numero di avvocati, di procuratori, di magistrati e di ex magistrati che vi hanno la loro abitazione. La popolazione del quartiere effettivamente presente a Torino attorno al novembre del 1802 è di 11.517 anime ed è raggruppata in 3129 famiglie e in 4 convivenze. Le famiglie che si incontrano con maggior frequenza sono quelle composte di due membri (825 famiglie) e rappresentano il 26-37 % delle famiglie totali. Il numero medio di membri per famiglia è basso: di 3.6 individui ognuna. Le famiglie molto numerose sono scarse: raggiungono i 10 membri soltanto una percentuale del 0.90 % e 11, 12, 13 soltanto rispettivamente il 0.41 %, il 0.51 % e il 0.79 %. La famiglia più numerosa del quartiere è quella dei marchesi Barolo, composta dei due coniugi, di un figlio, di un sacerdote, di un segretario e di ventidue persone di servizio. Interessanti rilievi presentano le ricerche fatte dalla Conti sull'indice di prolificità dei matrimoni. Il numero medio dei figli per famiglie, compresi i coniugi senza prole, è di 1.4: quello calcolato escludendo le famiglie senza prole è di 2.4. Si constata un indice di prolificità, che è assai poco dinamico ed è inferiore alle rilevazioni moderne. Osservando,

DIPARTIMENTO DEL PO.

COMUNE DI TORINO.

ANNO XI.

STATO DI POPOLAZIONE

Del Comune di Torino nel mese di

263

SESSIONE di Ventoso

Comune N. 19.

Porta N. 154.

Casa

NOME	PRENOME	EPOCA DI NASCITA Giorno	Mese	Anno	LUOGO DI NASCITA	PROFESSIONE	MARITATI, VEDOVI, O CELIBI	Da quale epoca abitano in questo Comune	OSSERVAZIONE
Dalli	Luigi	23	Agosto	1739	Torino	Ex Monaco	Ammogliato	1° Dalla nascita	Capo famiglia
Teresa	Cecilia	31	Maggio	1739	Torino	Ex Monaca	Maritata	1° Dalla nascita	
Rigalamo	Dorfo	30	Agosto	1767	Col S. Pio	Sergente	Vedovo	1° Da Anni 16.	Famiglia del Capo famiglia
Giuseppe	Lavanno	18	Giugno	1766	Bellinzona	Cameriere	Celibe	1° Da Anni 26.	
Michele	Bruno	24	Giugno	1767	Col S. Pio	Domestico	Maritato	1° Da Anni 20	
Michele	Tosco	20	Agosto	1758	Bagnolo	Domestico	Vedovo	1° Da Anni 60	
Antonio	Ottocchio	11	Giugno	1766	Ofia	Domestico	Celibe	1° Da Anni 26	
Giovanni	Menis	15	Giugno	1767	Torino	Cuchiere	Vedovo	Tori Dalla nascita	
Pietro Antonio	Pellisier	31	Giugno	1749	Bagnano	Pittore	Maritato	Tori Da Anni 36	
Maria	Rocco	5	Febbraio	1762	Torino	Cameriera	Celibe	1° Dalla nascita	
Teresa	Cappelli	12	Febbraio	1765	Torino	Giornaliero	Celibe	1° Dalla nascita	
Felice	Menis	15	Luglio	1788	Torino				
Pietro	Menis	13	Luglio	1791	Torino	Uff. del Bollo		Tori Dalla nascita	
Teresa	Menis	17	Agosto	1796	Torino				
Francesca	Pellisier	14	Marzo	1754	Bagnano	Maestra del Bagno		Tori Da Anni 39.	
Giovanni	Cipriotti	19	Giugno	1746	Bagnano	Pittore	Maritato	Tori Da Anni 60	Domiciliato per Contratto
Giuseppa	Santi	12	Giugno	1790	Torino	Ex Monaca	Maritata	3° Da Anni 35	Famiglia Santi
Marianna	Santi	4	Giugno	1797	Torino	Ex Monaca	Maritata	3° Dalla nascita	
Enrichetta	Santi	15	Giugno	1799	Torino	Ex figlia	Infante	3° Dalla nascita	
Maddalena	Gifrolo	26	Agosto	1781	Torino	Giornaliero	Celibe	3° Dalla nascita	
Nicolis	Carlo Luigi	6	Giugno	1746	Torino	Benestante			
	Sofia	27	Aprile	1					
	Carlo Luigi	12	Giugno	1					
	Pellegrina	8	Giugno	17					
	Giuseppe	9	Giugno	17					
	Delfina	1	Giugno	17					
	Luigia	3	Agosto	17					
	Teobaldo	17	Giugno	17					
Caglio	Ludovico	26	Settembre	17					
Massero	Teresa	1	Settembre	17					
Vico	Catterina	8	Maggio	17					
Tornari	Giuseppe	7	Giugno	17					
Nicola	Marcello	16	Settembre	17					
Galetto	Tomaso								
Diplangie	Francesco	11	Giugno	1788	Torino	Giornaliero			
Appiè	Giuseppa	28	Luglio	1760	Milano				
Suoi figli	Carlo	26	Marzo	1785	Milano	Oggetti	Celibe		
	Giacinto	10	Luglio	1788	Torino				
	Margherita	2	Marzo	1795	Torino	Loro figlio	Celibe		
	Maria	18	Giugno	1788	Torino				
	Carlotta	14	Giugno	1801	Torino				
						Nicolò	Celibe		
						Carlotta	Celibe		

per altro questo aspetto della popolazione un po' più dettagliatamente, si nota che i coniugi senza prole prevalgono nelle categorie commerciali, in quelle artigiane ed operaie. Le classi più prolifiche sono quelle che hanno una condizione sociale più elevata. Per es. le famiglie con otto figli sono composte per il 33,33 % di professionisti, per il 22,22 % di impiegati pubblici, per il 22,22 % di benestanti e proprietari e per il 12 % da commercianti. Le altre professioni non compaiono neppure. Si osserva anche — aspetto curioso della vita torinese al principio dell'Ottocento — che il numero delle persone di servizio è maggiore nelle famiglie più numerose: conferma questa della maggior prolificità in relazione al benessere materiale, che già si è notato. La frequenza dei parti gemellari aumenta col crescere del numero dei figli, mentre l'età media delle donne al primo parto è di anni 25 circa. I matrimoni più prolifici sono quelli in cui la differenza di età fra i coniugi non è molto grande. Nelle famiglie più numerose si nota una maggior frequenza di mariti assai più anziani delle loro mogli. Il maggior contingente dei matrimoni è dato però da quelli in cui i coniugi hanno una differenza di età inferiore ai sei anni. Aspetto singolare di tutto questo è però il numero delle coppie coniugate in cui la moglie è più vecchia del marito, con una proporzione su mille casi di ben centocinquanta. Anche qui però non si esagera: su questo numero ben 109 non danno una differenza di età superiore ai cinque anni, 28 da sei a dieci anni e 13 soltanto da dieci anni e più.

L'età media della popolazione del quartiere Moncenisio — sempre secondo le interessanti ricerche della Germana Conti — è per i maschi di anni 31,3; per le femmine di 30,7, con una media totale di 30,10. Quanto alla proporzione dei sessi, fra i 20 e i 24 anni si nota un numero di femmine molto superiore ai maschi. Si osserva anche un numero abbastanza notevole di coniugate giovanissime. La età della più giovane è di anni tredici (due casi), mentre per i maschi l'età minore è di anni diciotto.

Dalle risultanze delle schede si nota un numero molto rilevante di vedove, parecchie di età molto giovane ed il loro numero è complessivamente assai superiore a quello dei vedovi. Questa è probabilmente una conseguenza delle guerre combattute negli ultimi anni del secolo XVIII.

Notizie molto precise e dettagliate ha raccolto la Germana Conti sulle professioni. Nel quartiere Moncenisio prevale l'artigianato con una distribuzione tipica per contrada. Una certa importanza ha anche il lavoro a domicilio e un gran numero di *bindellai* è rivelato dalle schede del censimento. La struttura e l'organizzazione dell'industria e del commercio appare quella tipica delle organizzazioni corporative, soppresse dalla Rivoluzione francese, ma in fatto rimaste tuttora in vita nei loro caratteri fondamentali. Delle donne, poche esercitano una professione o sono impiegate o esercitano un commercio od una industria. Quelle che lavorano svolgono un'attività con carattere tipicamente femminile. Per la maggior parte sono serve, cuoche, governanti, sarte, modiste, calzettaie. Qualcuna dichiara d'essere maestra o pittrice; mentre la grande maggioranza delle donne è dedita alla famiglia ed alle faccende domestiche. La Rivoluzione francese porta notevoli variazioni nelle professioni: per es., molti religiosi, si qualificano in genere *ex frate*, *ex monaca*, e convivono colle loro famiglie di origine, in genere di condizione agiata. Solo il clero secolare rimane quasi immutato. I dati riassuntivi, che Germana Conti ha diligentemente valutato in ogni suo aspetto, sono riassunti nella tabella seguente, che dà la popolazione del quartiere Moncenisio, classificata secondo le categorie professionali e il sesso:

Categorie professionali	Totale	Maschi	Femm.
Addetti agricolt., caccia, pesca	22	16	6
Industriali	8	8	—
Artigiani	1.141	806	335
Commercianti	828	631	197
Operai	400	284	116
Persone di servizio e portinai	1.517	746	771
Forze armate	131	131	—
Professionisti, arti liberali	436	422	14
Culto	263	179	84
Impiegati e funzion. pubblici	123	123	—
Impiegati privati	136	136	—
Benestanti e proprietari	397	230	167
Condizioni non professionali	425	293	132
Professione ignota	5.690	1.690	4.000
Popolazione totale	11.517	5.695	5.822

Le categorie professionali sono classificate prendendo come base quelle del censimento del 1931. La classificazione non ha quindi lo stesso valore e lo stesso significato che ha nei tempi nostri; ma l'apparente incongruenza storica potrà facilmente essere corretta, dandosi per ogni categoria professionale, secondo la classificazione della tabella, le qualifiche di professione, di arte o di mestiere, che compaiono nelle schede del censimento.

***

I dati del censimento del quartiere Moncenisio, come mi furono favoriti dalla cortesia di Germana Conti, sono sufficienti per dimo-

Martinolo Vincenzo negoziante in cerami →

Giuseppe Gambetto fabbro di ramazzotto →

Francesco Rachetti fidellaro →

Gaspare Zanetto mastro da muro →

Giuseppe Jarrè sarto →

Le schede del censimento

strare quale tesoro di notizie si potranno trarre da questo eccezionale documento storico quando ne sarà portata a termine l'indagine e lo studio per tutto il territorio del comune di Torino. Il Laboratorio di Statistica della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino aggiungerà alle altre una benemerenza grande verso i nostri studi storici, se l'opera sarà al più presto compiuta con quel rigore scientifico e con quella serietà di ricerche, di cui l'alta direzione del professor Diego de Castro ci dà pieno affidamento. Torino troverà certo nella struttura della sua popolazione, al principio dell'Ottocento, la espressione di una stirpe forte, laboriosa, militare, degna veramente del suo destino — così bene ricordato dal Duce — di *città antesignana e pioniera dell'indipendenza politica della Patria.*

MARIO CHIAUDANO

(1) Cfr. *Archivio Municipale Torino*, Cat. 50, *Carte del periodo francese*, senza numero.

(2) Cfr. *Archivio Municipale Torino*, n. 10259.

(3) *Inventario degli Atti dell'Archivio comunale dal 1111 al 1848*, Torino 1937, vol. IV, pag. 71: n. 1 *Dora*, n. 2 *Monviso*, n. 3 *Moncenisio*, n. 4 *Po*, n. 5 *Pinerolo*, n. 6 *Collino: Anno XI: Stato di popolazione*.

(4) Cfr. Pietro Castiglioni, *Censimento degli Stati Sardi, di Lombardia, Parma e Modena*, vol. I, *Estratto dei censimenti della popolazione di Torino*.

(5) Cfr. *Archivio Municipale Torino*, n. 10271.

(6) Cfr. *Raccolta di leggi, decreti, ecc.*, pubbl. nel *Bollettino delle Leggi*, vol. XX, Torino, dal 30 agosto 1804 al 6 aprile 1806, pag. 108 e seguenti.

(7) Cfr. *Archivio Municipale Torino*, n. 10264.

(8) Cfr. *Archivio Municipale Torino*, n. 10276.

(9) Cfr. *Archivio Municipale Torino*, n. 10276.

(10) Cfr. *Archivio Municipale Torino*, n. 10267.

(11) Cfr. P. Castiglioni, op. cit., vol. I, *Estratti ecc.*, pag. 6.

VITA PRIVATA DELLA CARROZZA DI TUTTI

UNA SETTIMANA ALL'AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

A rifletterci solo un momento, si può dire dei servizi pubblici a un dipresso lo stesso che per il « servizio » del nostro corpo. Quando quelli funzionano regolarmente, quando ogni pezzo della macchina umana compie a regola d'arte il suo lavoro, è già molto se lo ammettiamo. Comunque, merito non ce n'è, pensiamo. Rientra nell'ordine naturale delle cose, organizzazione o natura aiutando.

Al contrario, basta il più piccolo incaglio, anche se fatale e inevitabile e imprevedibile, a farci scagliare la croce addosso anche al più benemerito dei servizi, dimenticando le sue novantanove benemerenze di tutte le ore per quel centesimo contrattempo di un istante. Così per la salute. Finchè è ottima, indifferenza; al primo dolorino o raffreddore o puntarella in qualche parte, una reazione quasi sempre sproporzionata alla causa.

Insomma, siamo ingiusti. In ogni caso c'è sempre una sperequazione tra il poco conto che facciamo del privilegio di star bene e l'enorme apprensione quando qualcosa non cammini, tra lo scarso riconoscimento per un servizio che « vada » e la prontezza a ingigantire il suo minimo incidente.

A raffronti del genere eravamo indotti nei giorni scorsi, impiegati da un capo all'altro della città, tra officine, depositi e parchi di materiale, a conoscere un po' la vita segreta, quella privata si potrebbe dire, del servizio pubblico che più di ogni altro è sulla... breccia e sotto gli occhi di tutti per ventun ore al giorno, e che ciò malgrado ignoriamo quasi

completamente. Anzi forse appunto per questo, perchè quanto si vede ogni giorno diventa un'abitudine alla quale non si fa più caso: con l'aggiunta — nella fattispecie — che questo che si vede non lascia assolutamente supporre quello che dietro le quinte occorre al suo cronometrico funzionamento.

Intendiamo il servizio tranviario; ci accingiamo a riferirvi alla buona della nostra cronistica visita agli impianti dell' « *Azienda Tranvie Municipali* » di Torino, che la cortesia del suo direttore, comm. ing. Luigi Giupponi, ci ha consentita per questa rivista favorendoci di guida, di dati e di schiarimenti.

Una visita da profani, non per i tecnici o gli specialisti ai quali nulla o poco saremmo qualificati a illustrare, ma per tutti quei lettori che come noi prima d'ora, ossia la maggior parte, del servizio tranviario non conoscono che le vetture, i biglietti e qualche linea. Da uomini della strada, per intenderci in poche parole.

E tutto non possiamo nè vogliamo riferirvi (quindi tranquillizzatevi!), ma solo cercare, attraverso una serie di momenti e di aspetti singoli, di raffigurarvi l'essenziale. E che alla fine vi resti, e vi accompagni sempre ogni qualvolta montiate in tram, una convinzione: che tale è la complessità di questo organismo e nello stesso tempo l'armonica coordinazione di tutte le sue parti per assicurare al pubblico il migliore servizio, che mai dovreste volergliene per qualche piccolo incidente (quello del centesimo istante al quale per avventura vi siate trovati), ma piuttosto stupirvi che essi siano così rari...

* * *

— Non è il caso — ci premette il direttore dell'A. T. M. dopo averci fissato con i suoi ingegneri e collaboratori l'itinerario della giornata e delle prossime visite — che vi stia a fare la storia dettagliata delle Tranvie di Torino. Ma un cenno alla loro nascita vi potrà interessare...

— Quelle a cavalli?

— Naturalmente, con la prima che da Piazza Castello per via Lagrange e via Nizza raggiungeva l'antica Barriera di Nizza. Essa fu concessa all'ingegner Avenati dal Comune di Torino nel 1871, dopo che la relativa domanda era stata ponzata negli uffici per oltre due anni. Si rileva poi dagli incarti che tale concessione – che pare rappresentasse un vero rivoluzionamento nelle abitudini torinesi – fu contornata da un cumulo di provvedimenti di sicurezza. In uno ad esempio si legge che, a prevenire ogni inconveniente e pericolo, bisognava prima di giungere a qualsiasi crocicchio annunciare l'arrivo del convoglio con uno squillo di tromba. E sì che si trattava —

Via Sacchi come si presentava prima della riorganizzazione dei servizi interurbani con la costituzione della S. A. T. T. I.

La "carrozza di tutti" da De Amicis

Un modello intermedio ...

ed il modello attualmente in servizio

aggiunge sorridendo il nostro interlocutore — di un convoglio composto al più di due cavalli, trascinanti una vettura di, al massimo, 2000 chilogrammi.

Pensiamo alle prime ferrovie italiane di trent'anni prima e alla campana che senza tregua accompagnava l'ansimante corsa per mettere in guardia uomini e animali.

— Potete immaginare che intensità di traffico su quel binario unico! Eppure un cronista del tempo ha scritto addirittura una monografia su questo viaggio tranviario da Piazza Castello alla Barriera di Nizza, descrivendone le bellezze e facendo anche i suoi commenti sull'opportunità di chiamare il nuovo mezzo di trasporto « omnibus » o « tramways » o « ippoferrovia ». Poi nel 1874 la linea, chiamiamola così, « Avenati » passa a una Società Belga alla quale vengono pure concesse le linee « Piazza Castello-via Po-Barriera Casale » e « Piazza Castello-Barriera Piacenza ».

« Dopo il 1874 pare si sia constatato che i gravi pericoli delle " ippoferrovie " non esistevano e si addivenne rapidamente alla concessione di altre linee alla Società Tramways di Torino ed alla Società Torinese Tramways & Ferrovie Economiche, fino a che nel 1897, con tre concessioni distinte, il Comune di Torino provvide alla elettrificazione della rete tranviaria con concessioni a quelle due Società e ad una terza – sorta allora – e cioè alla Società Anonima Alta Italia, la quale costituì il primo nocciolo della attuale Azienda Tranvie Municipali.

« Il riscatto della rete di tale Società avvenne nel 1907 e si trattava allora di sei linee di km. 25 circa di impianto e di km. 31 di esercizio, di 80 motrici e 26 rimorchi, con 402 dipendenti. Da tale data cessa ogni ulteriore sviluppo delle reti sociali e si inizia quello dell'Azienda Tranviaria.

« Gli anni dal 1907 al 1910 furono piuttosto di assestamento. Il 1911 – anche per l'avvento dell'Esposizione Internazionale – segna la prima tappa di un importante sviluppo, continuato ininterrottamente a tutto il 1915, anno dopo il quale tutta l'attività dell'Azienda venne assorbita dalle difficoltà d'esercizio che per deficienza di materiale e di personale andarono rapidamente aumentando di mano in mano, in relazione ai bisogni della guerra.

« Ed eccoci, saltando a pie' pari guerra e dopo-guerra — ci conclude l'ingegner Giupponi — al 1922, quando l'Amministrazione Comunale, esaminato il piano di sistemazione generale già studiato dall'Azienda, decide di riprendere le trattative per un riscatto generale di tutte le Società in progetto da qualche anno; eccoci al 1° gennaio 1923, alla quale data tutte le linee tranviarie urbane di Torino funzionano ormai per conto del Comune. Quanto a

questi ultimi quindici anni, credo che sia più semplice dare uno sguardo ai relativi diagrammi...».

Infatti lo sviluppo dell'Azienda vi appare in progressione costante.

Nel 1924 km. 130 di esercizio: nel 1930 km. 155; nel 1938 km. 214.

Nel 1924 vetture-chilometro-annue 22 milioni; nel 1930 v.c.a. 30 milioni: nel 1938 v.c.a. presunte 36 milioni.

Ora rifacciamoci a quell'ormai lontano 1907, atto di nascita dell'A. T. M.

Allora:

6 linee;
km. 25 di impianto;
km. 31 di esercizio;
80 vetture motrici;
402 dipendenti.

Oggi:

32 linee (29 tranvie urbane, 1 elettrobus Ponte del Gatto-Cavoretto, 1 elettrobus Nuova Barriera di Nizza - Nichelino, 1 tranvia elettrica a dentiera Sassi-Superga):

km. 126 di impianto, ai quali vanno aggiunti i 5 chilometri filoviari;
km. 214 di esercizio;
586 vetture motrici;
3646 dipendenti.

Il raffronto non ha bisogno di commenti. Ad ogni modo per il lettore che ami le grandi cifre eccone ancora due, che si riferiscono al movimento giornaliero delle vetture e dei passeggeri dell'Azienda:

quelle percorrono ogni giorno 90.000 km., una distanza più che doppia del giro della Terra all'Equatore;

questi sommano a circa 750.000, pur escludendo dal computo le tessere di libera circolazione, cioè è come se tutta la popolazione di Torino fosse ogni giorno trasportata almeno una volta abbondante.

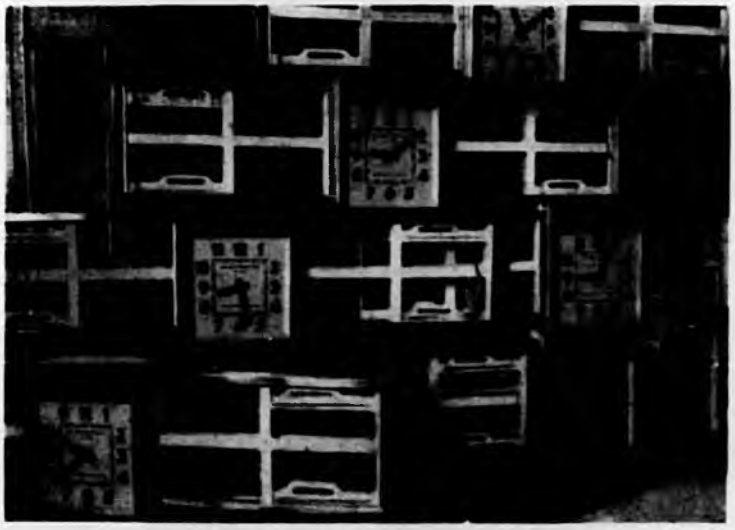
E ci pare che basti!

* * *

Dopo di che bisognerà pure che il lettore cominci a familiarizzarsi con quella che si può chiamare l'inquadratura della nostra Azienda, passando con noi

Il robusto telaio di una vettura...

... con le sue possenti molle a balestra



L'ora esatta (non qui nel magazzino) ma per tutte le vetture

La biblioteca delle ruote e degli assi — in linea di corsa verso il montaggio

in rassegna i vari servizi generali e specifici che debbono assicurare il suo normale funzionamento ai fini del compito cui è preposta: il trasporto del pubblico.

Innanzi tutto si tratta di una vera e propria, e per di più grande, azienda industriale. Il numero dei dipendenti e le cifre sugli impianti e i materiali dianzi riassunte parlano chiaro. Dunque essa avrà dei servizi comuni a quelli di ogni importante organismo industriale: segreteria, contenzioso, contabilità, personale. E su questi sorvoliamo. Poi dei servizi specifici.

Vediamo un po' di arrivarci da soli.

Le vetture, certamente, che debbono girar sulle linee.

Le linee.

Chi ordina e coordina questo febbrile carosello.

In nomenclatura più propria: servizio *materiale mobile:* servizio *impianto fisso:* servizio *movimento.*

Ogni mattina si hanno in compendio i rapporti dei vari servizi ed in modo particolare di questi tre ultimi: in esso è rispecchiato tutto il funzionamento dell'Azienda. Alla fine di ogni mese una dettagliata statistica riproduce l'andamento economico di tutta l'Azienda.

— Voi sapete – ci diceva il direttore, e meglio non possiamo fare che ripeterlo testualmente anche a voi – che il «movimento» è il regolatore di tutto il servizio esterno. Difficilmente chi non lo ha vissuto può rendersi conto di tutte le piccole difficoltà giornaliere, e direi

quasi orarie, contro cui deve cozzare un servizio che funziona dalle 5 del mattino alle 2 circa di notte e che è regolato sui minuti, sia per quanto riguarda i passaggi delle vetture, sia per i particolarissimi turni del personale, per i quali vigono norme speciali, norme di durata complessiva: di ricambi connessi con i periodi di riposo, le ferie e così via.

E continuava osservandoci che tale « movimento » è quello che – sempre avendo presenti gli interessi dell'Azienda, e cioè la necessità di utilizzare, senza sfruttare, l'uomo al massimo compatibile – tira oggi i fili di circa 2500 famiglie, intendi di 2500 interessi diversi, a volte anche in contrasto fra loro.

Il servizio *movimento* è evidentemente quello che utilizza il lavoro dei servizi tecnici: *materiale mobile* e *impianto fisso*. Quindi ne parleremo alla fine, dopo aver conosciuto meglio questi due.

Così lasciamo gli uffici della Direzione in corso Regina Margherita presso il Po per cominciare la nostra pratica ricognizione dall'Officina centrale di via Ricasoli che, insieme ai servizi tecnici dei Depositi, provvede alla manutenzione delle vetture.

Ci accompagna l'ing. Foschini, capo del servizio del Materiale mobile, e lungo il breve percorso c'inizia con grande chiarezza al sopraluogo.

— Nei depositi (cinque in tutto: uno annesso alla Direzione, gli altri ai quattro punti cardinali della città) viene eseguita la manutenzione notturna consistente nella lubrificazione a turno dei vari organi rotanti e nel ricambio delle parti di consumo rapido, come i ceppi o le piastre frenanti, le punte di contatto di apparecchi elettrici, i carboni dei motori. Vi si pratica inoltre la pulitura quotidiana di tutte le vetture e ogni piccola riparazione...

— E l'officina centrale?

— ... segnalata dal personale del movimento e che non ri-

Il ballo di San Vito cui si sottopone una lampadina per saggiarne la resistenza alle scosse

Ciò che mai capita (purtroppo) quando si cerca un posto

Qualche decina delle migliaia di pezzi che entrano in una vettura

Una delle tante fasi di messa a punto del materiale

Indotti di motore che non temono la solitudine

La parte più mobile del "materiale mobile"

chiede più d'una giornata di lavoro. L'officina centrale provvede invece alle revisioni totali e parziali delle vetture secondo un turno fisso stabilito in base ai chilometri che ciascuna ha percorso in servizio. L'attrezzatura dell'officina permette inoltre la costruzione completa delle vetture, sia allo scopo di realizzare dei campioni che saranno poi ripetuti in serie dall'industria privata, come di allestire dei piccoli gruppi di vetture quando circostanze speciali, come l'esuberanza della mano d'opera, consiglino di eseguire tutto il lotto in officina. In particolare nel 1928 furono costruite tutte le vetture tipo 600, le prime a essere completamente saldate elettricamente, quando ancora l'industria privata non aveva attrezzature e mano d'opera specializzata per tal genere di lavoro. Altre serie seguirono poi negli anni seguenti: in totale furono costruite 94 vetture nuove e tutte le altre di vecchio modello rimodernate o ricostruite.

Davvero grandiosa quest'officina che, sita in prossimità della Direzione ma in località assolutamente separata, consta oggi di due parti: quella appositamente costruita nel 1921 sopra una superficie di circa 12.000 mq. di terreno, primo esempio in Italia di officina centrale per la manutenzione di materiale tranviario: l'altra attigua nei reparti sistemati sul terreno acquistato nel 1931 dalle Officine Moncenisio.

Le vetture che per qualunque causa passano nell'officina centrale debbono essere rivedute completamente. Vi giungono accompagnate da un foglio apposito, come da una « bassa » militare di passaggio, e non ne escono che in perfetto stato di funzionamento dopo una serie di prove e collaudi rigorosissimi.

In questi capannoni viene eseguita la revisione delle vetture a carrelli dell'Azienda e delle vetture delle linee intercomunali « Satti », mentre nell'officina propriamente detta si rimettono a punto le vetture a due assi e si

Una vettura alla riparazione che si dà delle arie ...

... ma eccone un'altra ridotta proprio all'osso: alla carcassa

riparano le parti staccate: motori, assi, apparecchi vari, di tutti i tipi di vetture.

Alle *vetture a carrelli* vengono fatte le diverse operazioni di manutenzione facendole spostare, con sistema a catena, su un binario all'entrata del quale le parti da revisionare sono successivamente smontate, riparate o sostituite durante il tempo in cui la cassa della vettura, appoggiata su appositi carrelli di servizio, subisce a sua volta le necessarie verifiche e sostituzioni. La si rimonta infine sul suo carrello: e la ricostituita unità è ormai pronta a imboccare il lungo binario di prova che in mezzo al verde corre e s'incurva all'esterno dei capannoni su terreno dell'Azienda.

Proprio allora ce n'era una che si sbizzarriva a tutta velocità senza inciampi di fermate e di semafori rossi. Andava meno forte di un'auto, d'accordo, ma la pista che sotto le hanno tracciata ha la stessa forma di quella in progetto agli stabilimenti Fiat-Stupinigi.

Le *vetture a due assi* sono invece sollevate con appositi elevatori meccanici disposti all'inizio di un fascio di sei binari paralleli. Alzata la cassa, il telaio motore o *truk* viene spostato fin sotto alle gru a ponte che corrono lungo i binari e quasi a vista scomposto nelle varie sue parti, dal motore agli assi, dalle boccole alle molle, dai compressori al telaio propriamente detto.

Certo, lettore caro, ti troverai un po' imbarazzato a seguirci, dal momento che lo eravamo anche noi a tener dietro a tutto. Qua un elemento partiva per la revisione a bordo di un carrello elettrico, laggiù interveniva una *decauville*, sopra si allontanava un montacarichi portando gli infortunati alle cliniche specializzate e tornando indietro, senza mai un viaggio vuoto, coi guariti passati già alla visita prima di lasciare il loro reparto.

Ma il succo è questo. Che per una miglior divisione del lavoro e una maggiore rapidità di esecuzione le riparazioni in officina non si eseguono mai direttamente sul carrello. Tutte le parti vengono smontate e sostituite da altre approntate nei reparti appositi, mediante organizzazione e lavorazione in serie: il che vale particolarmente per i motori, i compressori, le ruote. Il carrello così rinnovato viene ricongiunto con la cassa del tipo corrispondente approntata attraverso il reparto falegnami e verniciatori. Quando invece la cassa non richiede alcuna riparazione, tutta la vettura è portata nel salone del montaggio e in un battibaleno levitata dal pavimento per la rimessa a nuovo del suo carrello.

Come è fatto dentro un "inseritore" o "controller"

Si monta un rotore di motore ...

E con un ordine da macchina selezionatrice tutto l'ingranaggio dell'officina si pone in movimento. Tutte le diverse parti della vettura che si vanno separando tra loro senza altro lamento che quello delle viti meno lubrificate si avviano ai propri posti con disciplina militare. Hai per un attimo la sensazione che tutto si confonda e che non sia più possibile ricostruire un motore, un carrello, una vettura da quella miriade di pezzi che si sparpagliano. Basta pensare al numero dei tipi di vetture ancora in servizio con la gamma che va da quelle pronte per il giubileo a quelle nate negli ultimi tre mesi per comprendere di quale rigidità debba essere l'organizzazione per non creare confusione e di quale elasticità per consentire il flusso normale e celerissimo del lavoro di riparazione.

Vuoi ora sapere qual'è la durata di un « rialzo » ? cioè di questo particolare sollevamento della cassa dal carrello?

Appena due giorni, tanto ogni fase è ben predisposta e calcolata. E quando, a revisione ultimata, le vetture a due assi tornano ai depositi, potranno girare per le strade cittadine fino a raggiungere una percorrenza di 60.000 chilometri.

Le vetture a carrelli vanno ancora più lontano con 100.000 tra un rialzo e l'altro. Altra conferma che in officina si lavorò da maestri.

L'attrezzatura dell'officina è pervenuta a tale grado di perfezione da consentire senza crisi di assestamento l'assorbimento delle tranvie interurbane ed il rapido miglioramento del materiale rotabile che viene costantemente revisionato e reso più efficiente per far sì che anche questo servizio collaterale risponda per quanto possibile alle esigenze degli utenti.

Ma con tutto questo stavamo dimenticando i suoi reparti specializzati. Molto non possiamo dirvene ma, niente, sarebbe assolutamente inscusabile perchè se il rimontaggio di una vettura è l'operazione conclusiva e magari più grata per chi sovrintende al materiale mobile e deve rimetterlo in movimento, è la revisione dei vari organi che assicura poi la buona salute dell'organismo, la precisione dei pezzi che garantisce il veicolo.

Citiamo allora il *reparto carpenteria* per le riparazioni delle vetture che hanno subìto urti, le modifiche delle casse, la loro costruzione a nuovo; il *reparto meccanico* che provvede alla costruzione delle parti di ricambio, alla lavorazione degli assi montati, al taglio degli ingranaggi, alla rettifica delle ruote, alla revisione dei compressori e degli organi vari che producono e distribuiscono l'aria compressa; il *reparto elettricisti*, dove si riparano le parti rotanti o indotti dei motori che vengono bobinati, gli inseritori o *controller*, le resi-

stenze, gli aspiratori, gli interruttori; il *reparto carcasse* dove affluiscono tutti i motori che vengono smontati in indotto, carcassa o statore, induttori o poli, sopporti. Salvo l'indotto, fatto proseguire agli elettricisti bobinatori, tutto il resto è sottoposto a revisione in questo reparto che prende il nome dalla carcassa del motore, la sua parte fissa, esterna, più voluminosa e appariscente.

— Una cura particolare – ci osservava la nostra guida – viene posta nella revisione di questi motori tranviari che, a differenza di quelli destinati ad altre applicazioni della forza motrice elettrica, sono molto più soggetti a guastarsi per essere esposti alle più diverse condizioni metereologiche, al continuo alternarsi di arresto e movimento, agli insistenti urti trasmessi dalle interruzioni inevitabili delle rotaie nei giunti e negli incroci. Le conseguenze di un guasto in servizio sono evidentemente ben peggiori che nei riguardi di un veicolo automobile non vincolato alle rotaie. Su queste l'effetto, diciamo così, morale dell'arresto in linea di una vettura tranviaria esercita sempre un'impressione sgradevole sui passeggeri, i quali non si stupirebbero gran che se si trattasse di un'auto, di un torpedone, di un autopullman...

Non c'è proprio niente da obbiettare. È vero. Anche a noi è capitato, anche voi avrete qualche volta protestato; e magari dovevate scendere solo cento metri più in là, e c'era un bel sole, e non avevate fretta.

Insomma siamo fatti così.

Appunto per questo all'Azienda si prova, si riprova, si controlla, si collauda, si taglia il capello in quattro. E poi si ricomincia.

Ci sarebbe da passare delle ore intere nella sala delle prove elettriche e dei materiali, non tanto per uscirne più convinti, dal momento che lo si è subito, quanto per presenziare all'esito e al punto cruciale di un saggio.

Ma ci pensate? Occorre qualche milione di colpi perchè un coltello rimbalzando sopra due barrette saldate riesca finalmente a spezzarle. Per fortuna c'è un conta urti che totalizza imperterrito e s'arresta in tronco sull'ultima fatica del mazzuolo appena il paziente si schianta.

Un'altra macchina giudica le durezze di un provino dall'incavo che una punta d'acciaio o di diamante incastonata vi lascia cadendo da una certa altezza.

Un'altra ancora la resistenza alla trazione e la flessione.

In un angolo schermatissimo con pedane isolate, comandi a distanza e una cabina-armadio misteriosa, l'apparecchio per la prova delle caratteristiche dielettriche dei materiali ad altissima tensione. Vien freddo o caldo, a seconda delle reazioni individuali, solo ad avvicinarsi. Ventimila volt a corrente continua, sette volte tanto che in una cella della morte.

Poi per contrasto un'amabile lampadina accesa, di quelle in uso nell'interno delle vetture, sottoposta al ballo di San Vito sopra una specie di catapulta che a ogni giro di volantino le dà uno scossone da lasciarci l'anima e la pelle, il vetro e il filamento. E invece resiste. E come! Anche qui il motorino si arresta quando la lampada salta, ma se tanto ci ha dato tanto, è pacifico che anche le sue colleghe faranno altrettanto e non sgarreranno in servizio se non almeno dopo qualche migliaio d'ore.

Finito? Sì, coi reparti specializzati che dànno vita all'Officina centrale e al suo materiale mobile, ma non col magazzino che nel centro dell'Officina, due piani fuori terra e uno sotterraneo, provvede alla distribuzione di tutti i materiali occorrenti ai reparti.

Come in un porto franco o in un deposito doganale o in un repertorio campionario di merceologia applicata, vorremmo sapere cosa manca qua dentro. L'ordine vi regna assoluto, gli oggetti più disparati si seguono negli scaffali a ripiani e caselle, al suolo, sui praticabili, negli anditi, nei passaggi.

Vi sono metalli, legnami, gomma rigata per il pavimento delle vetture e gomma piuma per i seggiolini dei manovratori, amianto per guarnizioni e linoleum per zoccoli, depositi di olii ed estintori a schiuma, apparecchi completi, viteria e bolloneria sciolta, stoffe per divise, colore, smalti, lacche, vernici, decalcomanie, tabelle, targhe, cartelli, cordami, maschere antigas, lampade, stemmi, bandiere...

Ottomila articoli per un valore complessivo di quasi cinque milioni.

E tutto prima di essere immagazzinato passa attraverso il collaudo che ne controlla la rispondenza in dimensioni e qualità ai disegni e ai campioni che erano stati scelti.

Non avevamo ragione in principio, quando si diceva che tutto quanto di questa Azienda Tranvie Municipali si vede fuori non lascia nemmeno lontanamente supporre il molto di più che dietro le quinte occorre al suo cronometrico funzionamento?

E non si è accennato che alle vetture dei depositi e dell'officina centrale, la quale è un po' il volano e il polmone di tutto il materiale mobile, ma sempre un luogo di manutenzione e di sosta.

Quindi ve lo chiederemo ancora dopo avervi condotti tra gl'impianti fissi e poi sulle linee cittadine.

E ci darete tre volte ragione.

(continua)

B. SALADINI DI ROVETINO

L A T E R I Z I

In un trattato di edilizia dell'avvenire si leggerà: da principio fu la grave pietra: per ultimo vennero il vetro infrangibile ed il leggerissimo alluminio. In mezzo sta il caldo e compatto e contegnoso mattone.

La nostra epoca, in tema di costruzioni, va avviandosi verso i termini estremi dei materiali trasparenti e di scarso peso. Ma è un avanzare a passi di formica. La casa trasparente, aperta agli sguardi totali del sole ed alla curiosità degli indiscreti è ancora allo stadio puro della concezione del poeta. Mentre l'umanità civile che cerca albergo per lo più si affida ai tralicci di ferro imbottiti di cemento ed alle mura risultato d'un castello di mattoni.

Quando la tendenza a non più numerare i piani degli edifici sarà diffusa come un'epidemia, e l'elefantiasi costruttiva — i palazzi che confondono la cervice con le nuvole — sarà diventata una norma, forse decadrà l'impiego dell'argilla lavorata e compressa. O si rifugerà — più veridica profezia — negli aperti spazi della campagna. Ridiventerà paesana ed agreste. E sarà una specie di ritorno ai luoghi di nascita e di origine. Un riprendere contatto con la terra che la corà — tenera carne — e la espresse.

Ad un cumulo di mattoni, ad osservare quel loro aspetto piano, casalingo e modesto, non si saprebbe attribuire il corteggio di una storia. Si scrollano di dosso i fasti con un atteggiamento timido e retrivo. Scomodare la polvere dei secoli, le onuste glorie — si pensa — sarà compito del marmo. Il marmo è splendido, naturalmente illustre, appariscente e pomposo. Eppure i primi laterizî, con la storia alla mano, impegnano i tempi dell'antichità più remota.

Grosse ed altere costruzioni della Mesopotamia ebbero come elemento essenziale i laterizî. Conferirono lustro e dignità al periodo caldaico ed assiro. Raggiunsero, estendendosi e perfezionandosi, l'epoca più colma e fastosa della romanità, l'epoca di Augusto. Si elevarono al grado ed alla specie di tipo architettonico nell'età prebizantina e bizantina: e crearono — materia che aveva trovato la giustezza di una forma — dei veri e proprî monumenti.

Il periodo successivo è ricco, calmo, soffuso e contrassegnato dalle correnti della più estrosa fantasia. L'argilla ha rivelato i suoi segreti, è divenuta docile e malleabile. Si spande in rigagnoli di decorazioni ornamentali. Molte pagine della storia dell'architettura musulmana e

spagnola conservano la dura e composita impronta dei frontini di laterizî. Si giunge alla fruttuosa ed olimpica pienezza del Rinascimento italiano. E chiese e palazzi chiedono alle rivestiture ed alle cortine di mattoni, per le facciate scavate in nicchie ed in anfratti, organicità di conformazione, o solidi e severi impianti di interi e liberi prospetti.

Ma questa intensa e ricca storia oggi i laterizî hanno dimenticato o non confessano.

Si percorre un lungo tratto di strada fuori dalle mura della città: o ci si avvia, difilati, all'approdo rustico di un paese. Ci viene spesso incontro, con il frizzante dell'aria nuova, la parata degli alberi e la larga e pingue spianata degli orti e dei campi, il punto ammirativo di una grossa ciminiera svettante. Appare come una colonna discesa dal cielo, e fermatasi a mezz'aria per un repentino pentimento. Intorno le fanno ressa e corona, come a sostenerla e a confortarla dalla solitudine, una serie di costruzioni dai bassi spioventi. Immalinconite per la scarsezza della loro statura a confronto con la sagoma del gigante. È una fabbrica di laterizî.

In giro s'è allargata e spanta come un olio, corpi di fabbricati e di tettoie si allungano digradando: ha occupato ampie spianate, ha aperto strade e viottoli: le orme assidue dei carri e dei camion li segnano. Cumuli di terra a forma di cono su terreni sgombri simili ad aie, formano una curiosa popolazione di vulcani spenti in miniatura. I carrelli della decauville recano continuamente il loro tributo di terriccio, di sabbia e di pietrame ai due versanti di un provvisorio e sempre più imponente bastione.

Ma tutto questo spettacolo ed armeggio, di solito godibile e compiuto ai margini o nelle zone limitrofe della fabbrica, non è che la fase preparatoria della lavorazione. I forni, intanto, stanno cuocendo i loro pani di terra. Rapide mani o macchine veloci li hanno in precedenza tagliati e modellati secondo le varie fogge e dimensioni. Escono adesso dal ventre delle fornaci le teorie dei laterizî, ed operai li dispongono con oculata simmetria su spianate in lunghi schieramenti orizzontali o a mucchi e a gruppi su graticci. Una delle più belle visioni che possa offrire la fabbrica è questa parata ed esposizione dei suoi prodotti. È colma di un pittoresco anche senza averne l'intenzione. È ordinata, geometrica e sobriamente decorativa come se vi avesse presieduto il gusto di un pittore. Un pittore in cerca d'una formula semplice o d'una combinazione di armonia matematica. Quel colore rosso e fragrante, sano e conciso ha pure la sua parte.

Distese a perdita di vista di mattoni disposti di taglio: lunghi accastellamenti di tavelle o tavelloni formanti muriccioli, o ordinati a gradinata all'aria libera, o sotto basse tettoie dai rapidi spioventi. Mucchi di tegole semplici e monocoli: schieramenti e ripiani di estrose volterrane con le fitte ombre dei buchi simili ai vani di un capriccioso alveare.

Gli occhi si volgono in alto, interrogativi, come a carpire la confessione di un segreto, al mastodontico albero della ciminiera. Evidentemente non ne sa nulla. E continua a sbandierare, tranquillo e distratto, il suo pennacchio di fumo.

SALVATORE GATTO

ARTISTI PIEMONTESI

ALL'ESPOSIZIONE DELLA PROMOTRICE E DEL SINDACATO

Il motivo che i grandi avvenimenti forniscono al critico di esprimere il suo compiacimento, augurando sempre meglio per l'avvenire, potrebbe anche questa volta esser seguito, se non fosse più urgente fare alcune annotazioni, in mezzo a quelle generali, riferimento per un modesto abbozzo di storia spirituale dell'arte piemontese, quale, qualche volta faticosamente, è possibile trarre da questa grandissima esposizione.

Tredici sale, il salone, la sezione del bianco e nero, raccolgono circa 520 opere, parecchie delle quali già note, alcune espressive, parecchie inutili, e nessuna rivelazione. Parrebbe forse di pretender troppo nel voler ritrovare tante cose in una sola esposizione, ma quando si tratta di un avvenimento dell'importanza di questo, subito si pensa che nella città e nella provincia non debba esservi altro che ciò che vediamo qui esposto: in questa 96' Esposizione della Promotrice Belle Arti e 10' del Sindacato interprovinciale. Già in occasione della precedente fusione delle due principali Mostre piemontesi, si era potuto notare come in qualche parte fosse un po' nocivo all'effetto generale il fatto che tante opere, e non tutte scelti-sime, fossero agglomerate nelle sale aperte al pubblico nei locali sotterranei di via Roma: ora si è ritornati alla vecchia sede del Valentino, sempre elegante e piacevole, dove senza dubbio si possono fare meraviglie quanto all'ordinamento dei pezzi, che hanno tutto il dovuto risalto e la luce migliore: e se la sede va molto bene, rimane però ancor sempre quel senso di fretta che nasce dalla visione di tanti pezzi, troppo spesso in troppo contrasto fra loro, quanto al livello di produzione, da far pensare che addirittura appartengano ad epoche e categorie diverse. Invece si tratta sempre soltanto degli iscritti al Sindacato Belle Arti, i quali con molta buona volontà hanno risposto all'appello dei dirigenti, che, in qualche caso, hanno voluto premiare la medesima esponendo le opere presentate.

Siamo pienamente d'accordo con l'assoluta necessità per l'arte di far-si un fenomeno diffuso e vario, anche dotato di tutti i mezzi di diffusione che le si possono concedere ed anche escogitare, come questo assai buono del porre tutti gli iscritti sul medesimo piano quanto al diritto di esporre: ma si vorrebbe pure una maggior severità nell'accettazione delle opere, alcune delle quali non sono davvero degne di figurare in quello che è indubbiamente l'avvenimento artistico piemontese più importante dell'annata. Si dirà che l'arte buona s'impone da sè, e che il pubblico saprà benissimo comprendere la differenza che passa fra un grande quadro ed un brutto lavoro: ma appunto per la ragione evidente del carattere di serietà che deve esser conservato alla grande Mostra torinese, bisogna che ne facciano parte soltanto quelle opere che, considerazione pubblica a parte, sono veramente all'altezza dell'assunto dell'organizzazione stessa. Poichè sarebbe perfettamente inutile che i dirigenti della Mostra si dessero fatica per organizzare con tanta perfezione (poichè tali risultano veramente sotto ogni aspetto la disposizione e tutti i minuti particolari che fanno parte del complesso organizzativo) per opere il cui gioco non valesse la candela. E se anche il pubblico manifesta la sua disapprovazione verso una certa parte della produzione, lo fa silenziosamente, e troppe opere ancora, chissà per quanti anni, appariranno nelle varie Mostre, munite del cartello abbastanza vistoso di «opere accettate alla Esposizione della Promotrice». Questo diciamo appunto in segno di rispetto per un'attività nobilissima che ha raccolto sempre in ogni tempo molte approvazioni ed assai meritate, la quale dovrebbe ancora interpretare con una maggior severità il concetto moderno e buono della diffusione popolare dell'arte (dell'Arte).

***

Però, anche tenendo conto di qualche elemento negativo che si riscontra qua e là, il più notevole dei quali è quello a cui ora accennavo, è possibile risalire dall'analisi contemplativa delle opere più interessanti ad una considerazione di indole più generale, ricostruire in qualche modo una genesi delle correnti migliori della pittura piemontese degli ultimi tempi. E questo riesce anche più facile valendoci del confronto fornito dalla presenza di moltissime opere di artisti defunti, una schiera impressionante di gente che ha lavorato in Piemonte ed ha rivelato attraverso la sua arte i caratteri di correnti che qui sono in parecchie riprese fiorite: undici artisti presso i quali ancor qualche volta è possibile scoprire gli elementi formativi dei viventi che li accompagnano nell'esposizione.

Delle presentazioni postume non vi sarebbe molto da dire, se non che di Grosso non sono presenti le opere più significative: ma anche queste meno popolari sono sempre sufficienti a riaccendere, per un momento, la vecchia discussione che ha tenuto impegnati i cultori d'arte dalla fine dell'800 ad oggi, e che non accenna ancor ora a finire del tutto.

Un po' più espressiva la raccolta di Ambrogio Alciati, quanto alla scelta delle possibilità pittoriche

dell'artista, con il famoso *Corallo*, che è ancor sempre il pezzo suo che attrae maggiormente l'attenzione, quantunque si tratti di uno dei meno geniini. Di Gigi Chessa il famoso *Autoritratto*, con qualche altro pezzo di contorno. Di Follini alcuni pezzi ad uso degli amatori del grande paesaggio Tallone, Giani e Cavalleri anche non essendo rappresentati dalle cose migliori, sono sempre quei buoni pittori dai quali potrebbero nascere utili considerazioni sulla moralità dell'arte. Di Tavernier, anche se piacevoli e qualche volta imponenti, non vi sono qui le opere più prepotenti, quelle che gli facevano pensare ardite mescolanze fra l'accuratezza ottocentesca e la tecnica moderna: ma *Pensando al reglione* rimane sempre un buon pezzo sulla tecnica del broccato, e la *Raccolta delle castagne* riconduce il pittore all'ampiezza del paesaggio-composizione, molte volte tentata e raramente riuscita dalla pittura degli ultimi tempi.

Quanto alla scultura (dicendo fra parentesi che non è molto abbondantemente rappresentata), le già notissime opere di Medardo Rosso vorrebbero piuttosto una Mostra a parte, per una miglior chiarificazione della sua forma, per molti, nel pubblico, ancora oscura. Ed accanto a questo così coraggioso maestro, gli altri rari, che non siano Zucconi, Rubino, Cruerrisi, indiscussi dalla maggior parte degli spettatori, rappresentano una schiera troppo esigua, per voler più che una parentesi. E ritorniamo alla pittura.

Due rimangono, intorno ai quali il discorso è sempre stato inferiore al soggetto, anche per la rarità delle esposizioni, anche se ormai siamo tutti d'accordo intorno al valore solido della loro arte diversissima: Giovanni Grande e Cesare Ferro.

Ferro è un erede della migliore tradizione del buon ritratto italiano: e questo appunto perchè essendo fornito di un carattere estremamente deciso e forte, lo trasfonde nell'opera, anche se si tratta qualche volta di un ritratto di bimbo. Anzi l'abbiamo rivisto con piacere in questa veste: è l'uomo aspro e forte che si piega con dolcezza improvvisa sulle cose miti e buone della vita: il tratto qualche volta si addolcisce, il tono abitualmente severo si muta in una specie di tristezza, che rende l'opera anche più significativa. Pensiamo al *Ritratto della bam-*

Alberto Collani - Paesaggio delle Langhe

bina Cibrario, uno dei migliori non soltanto della Mostra, ma anche del pittore stesso. Dipingere un bimbo senza sorriso, senza approfittare di tutti gli espedienti ormai consacrati da questo genere d'arte, dove si cade facilmente nel convenzionale e nello sdolcinato: dare in pochi tratti la sensazione di quel mondo strano che noi non conosciamo, e del quale invece i bimbi sono a contatto, con un misto di tristezza e di serenità, questo è il merito maggiore del quadro: del quale, per consolazione dei pittori, si potrà ancor dire della bontà dell'impasto, del tono e del colore, che veramente in questo caso acquistano pure un particolare rilievo, per condurre la considerazione alla tecnica di Ferro, incisiva e semplice, ridotta all'essenziale, come nell'*Autoritratto*, che di per sè è abbastanza espressivo. Una cosa desiderabile e giusta sarebbe una bella Mostra completa dell'opera del Ferro, il solitario che appare uno degli esempi più efficaci di quello che possa raggiungere la buona pittura, quando naturalmente sia condotta alla sua definitiva espressione da una personalità spiccata, meditativa, profonda, illuminata da qualche slancio di grandezza, come veramente accade per questo pittore, che pare voglia ancor dopo la morte continuare la raccolta modestia che ne accompagnò la vita.

Ed ecco l'altro degli scomparsi, uno che conobbe la buona pittura, che la coltivò molto per conto suo, senza tener conto delle conventicole, tendendo ad esprimere le fantasie qualche volta originalissime che gli passavano per la mente, usando spesso mezzi solenni per realizzare pensieri bizzarri.

Cogliere appieno la caratteristica di Giovanni Grande non è cosa semplicissima: egli stesso tende a sviare l'attenzione per mezzo della trovata, tende a sfuggire all'analisi, ad irridere a coloro che troppo seriamente lo considerano: mentre poi si deve riconoscere che non lo si può considerare altrimenti. Ad un esame attento, la sua arte appare complessa, e capace di originare una sintesi dei caratteri non soltanto suoi, ma di una corrente di pensiero che assume forma espressiva esterna. E qui forse è la sua maggiore importanza. Le opere qui presentate non sono molto numerose, ma già sufficientemente espressive: meglio erano risultati i suoi caratteri dalla saletta che era stata allestita nella Mostra precedente, dove si era tentato di dare il giusto rilievo all'opera. Poichè la sua arte è l'espressione di quell'umorismo un po' triste che si mise in viaggio per l'Europa alla fine dell'800, e tuttora non appare finito, in grazia di un'analisi spesso spietata di persone ed istituzioni che stavano raffreddandosi e diluendosi in formalità vane ed inespressive: a meno che un artista non sapesse coglierle e fissarle indelebilmente, mediante un'arguzia accompagnata da un senso d'arte autentico e sano che ne facesse la critica diventando egli stesso l'esponente principale della corrente avversa. Pensiamo al *Ritratto della signora Giulia*.

Considerando il titolo, ci ricordiamo di tutti i buoni ritrattisti, molto onesti e coscienziosi, che dovevano anzitutto soddisfare il cliente: guardando il quadro, il senso di umorismo che ci colpisce a prima vista si muta poco a poco nella comprensione di un'ironia amara, quasi un sarcasmo, che arriva a valersi di mezzi satirici sottili ma efficacissimi: si osservi la borsetta che la donna tiene sospesa col dito mignolo, a quei capelli che sfuggono dalla pettinatura e che riprendono il motivo dei serpentelli della Gorgone: il sorriso tra sciocco e soddisfatto, senza dubbio maligno, completa la visione di quella che forse non soltanto nella fantasia dovette amareggiare la vita di molte persone.

Si pensi all'atteggiamento iperbolico dei due elegantissimi intenditori, armati di monocoli e lenti, dinanzi ad un quadro di rape, elogio della natura morta condotta alle sue estreme conseguenze; al povero *Filosofo*, che forse, per certi tratti, appare meno espressivo di altri suoi quadri, perchè più comune, ma sempre notevole per l'umanità profonda che ci vive. La vena di umorismo che accompagna la sua pittura, lo colloca in una corrente che ha ben poco a che fare con la pittura consacrata dell'800, che con molta comodità s'inquadrava sotto grandi nomi protettivi. Per certi aspetti essa appartiene facilmente tanto alla storia dell'arte che a quella del pensiero, tanto densa appare e permeata di psicologia, di quella buona, che la conduce a profondità che trascendono l'aspetto esterno: cosa molto importante, tenendo conto della facilità dell'arte ironica di essere, spesso abusivamente, collocata nella caricatura. Ma se qualcuno volesse considerare soltanto umoristica l'arte di Grande, correrebbe rischio di veder ridotte le sue possibilità comprensive fino a far confusione, per esempio, tra Swift e l'abate Casti.

E passiamo ai viventi. Qui il discorso sarà più breve, per molte ragioni, non tutte confessabili. Lasciando queste da parte, possiamo giustificarci col dire che non molto numerosi sono quelli che veramente fanno della buona pittura, dato che per farne della grande occorrono possibilità anche maggiori. I soliti nomi famosi, ottimamente fermi nel campo anche internazionale, e poi una quantità grandissima di oscuri e di mediocri, che qualche volta non hanno neppure come attenuante la buona volontà. Se le arti figurative fossero un facile esercizio, e di questo tutti fossero persuasi, non cinquecento, ma cinquecentomila opere avremmo viste qui. Segno che molti ancora sanno che è molto meglio fare un mestiere meno brillante ma meno pericoloso, e che non basta la tecnica esterna per fare della buona arte; e via di seguito, il solito discorso di tutti i *clan*.

Per tenere il giudizio nei limiti che sopra dicevo, vediamo ancora fra queste coloro che esprimono un dato atteggiamento, o che risultano più caratteristici, anche se alcuni ricercano la caratteristica ad ogni costo, e per questo cadono nel banale. Ma quando si parla di Casorati, che se qui non appare soverchiamente impegnato, pure rimane sempre all'altezza della sua situazione; quando Menzio ri-

torna a descrivere fantasie spesso delicate, che ancor sempre appartengono alla buona arte; e via continuando. Vellan mostra di aver raggiunto una consistenza assai solida, sopratutto quanto alla concezione, che tende ad assodarsi su motivi non dispersi, ed esalta tutto un lavoro con i suoi *Minatori di Cogne*. Balla, ancora attratto da una certa verbosità, fa però riconoscere la sempre buona conoscenza della pittura autentica, in *Autocaffè* ed in altri; mentre altre firme notissime appaiono a confermare il lavoro silenzioso degli studi, tenuto su toni qualche volta ottimi, come nel caso di Spazzapan, che rinforza ogni volta di più la serietà degli intenti e l'originalità dell'arte sua, e pure senza distaccarsi dalla maniera a volte un po' funambolesca, che tanto aveva impressionato al tempo del suo arrivo nella repubblica dell'arte, è ora teso verso una realizzazione sempre più corposa e sana della fantasia. Cose che si sanno: egli ha, non soltanto per fenomeno di cultura, un po' dello spirito dei giapponesi, che qualche volta si manifesta perfino nel suo strizzar d'occhi obliqui, in una lieve ironia che si sensibilizza nelle linee essenziali del quadro dove la ritroviamo intera. Ma a parte la *Contadina piemontese*, il bozzetto dei *Pagliacci*, dove l'armonia della composizione è perfettamente matura, in *Giovannino il funambolo* raggiunge un'espressione estremamente viva, nello sviluppo delle linee che tendono a conservare alla figura in riposo la tensione laterale di equilibrio che lo accompagna negli esercizi: mentre ancora uno sguardo al viso, con la bocca contorta, mostra tutto un mondo, per la scoperta del quale occorreva molta profondità. Con questo egli è completamente fuori da ogni esercizio piacevole o superficiale, ma dà la misura della riflessione ispirata e vissuta.

Ma ecco il gran campo di battaglia dei pittori piemontesi: il paesaggio. E qui, se non ci si salvasse spesso attraverso la ripetizione dei motivi essenziali, che ritroviamo presso troppi degli espositori, moltissimo si dovrebbe dire, per dare un'idea completa di quello che deve il paesaggio significare per noi. Come annotazione generale, si deve tener conto di certa tendenza a riprendere il motivo della composizione nel paesaggio, e spesso quelle piccole figure di uomini o donne allo stato di natura non sono perfettamente giustificate nel complesso, ma fanno pensare a zeppe o intarsi in spazi vuoti.

Esiste anche in questo una diversa misura di sensibilità: molti amano le marine; ma a parte due buoni pezzi di Paulucci, in molti altri non abbiamo riconosciuto il mare. Valinotti ha un poco abbandonato il suo antico paesaggio, nel quale aveva detto qualche cosa abbastanza importante, ed ora appare spesso un po' diluito e stanco. Gamero, del quale avevamo visto nella precedente mostra anche qualche mosaico, ha ripreso, ed anche assai bene, il paesaggio, conforme alle sue possibilità e tendenze. Tribaudino ha ormai raggiunto una forma abbastanza decisa, che solo qualche volta si sperde in qualche tratto, ma riprende con molta

Spazzapan - Giovannino il funambolo

Cesare Ferro - Ritratto della bambina Ciliberto

Giovanni Grande - "Signora Giulia"

facilità e vivezza il suo tono di buona pittura. Solavaggione interpreta spesso ottimamente il vero significato del paesaggio nostro: di lui potremmo dire che è tra i pochi che hanno davvero messo a fuoco il senso della campagna piemontese, rendendola capace di appartenere ad un determinato paese, finalmente riconoscibile e con caratteristiche proprie. Poichè per comprendere e realizzare la pittura paesistica in Piemonte, occorre prender contatto e conoscere intimamente il paesaggio in natura; vederlo, vivo, nella sua estate afosa e nel suo autunno colorato, quando l'aspettativa dell'inverno è un po' triste, ma tutto un mondo di promesse nasce dalla terra e prende forma concreta. Vedere questo paesaggio nelle mille sfumature di cui si compone, non essendo di quelli che colpiscono e seducono coll'assalto della loro bellezza, ma soltanto penetra intimamente nell'anima dell'artista che deve farsene interprete. La massima semplicità, una linearità che fa pensare che nulla meglio della tecnica dei primitivi, e sopratutto del loro spirito modesto e vicino alla terra che descrivono, possa esporla e farla vivere sulla tela.

Ricordo un *Paesaggio delle Langhe*, del Caffassi, un lavoro, che pur rispecchiando una certa preoccupazione di rendere il paesaggio sotto forma di architettura a carattere circolare (e basterebbe ripensare per un momento a Dottori, con il suo *Paesaggio umbro* ed altri), esprime l'anima della terra piemontese, e merita senza dubbio di esser collocato ai primi posti in quest'attività che ha da essere quanto mai permeata di vera poesia per poter imporsi. Tutto ciò che è scarno semplice modesto, si rivela ancor capace di creare un momento lirico di una certa grandiosità, purchè si sappia contenere la pretesa nei limiti dell'interpretazione diretta, e lanciare invece la realizzazione verso il senso epico della terra nostra, ancora una volta capace di risvegliare sentimenti e fantasie d'indiscutibile altezza. Ma come sempre, occorre, anche in questo caso, far seguire alla visione complessiva un'analisi quanto mai attenta e pronta, che deve appunto esercitare sui momenti lirici nascosti della natura piemontese. E quando un pittore, come nel caso del Caffassi, è riuscito a destare queste sensazioni, a giustificare queste considerazioni, possiamo essere soddisfatti di lui, come degli altri pochi che hanno realizzato la poesia campestre nostrana, senza dare nell'indefinito e nel vago, come per troppi ancora accade.

Qui bisognerebbe ricominciare il discorso intorno alla pittura di maniera, ed intorno alla necessità di un ambiente caratteristico, affinchè le qualità narrative e liriche dell'artista possano svilupparsi sul concreto. Ma mi pare una cosa tanto evidente, che non insisto, rimandando, se mai, il discorso ad un'altra occasione.

Vorrei solo che questo fosse ben chiaro: che sopratutto in questo tempo ed in questo clima, abbiamo un gran bisogno di tendere al sodo, di lasciare tutto ciò che corre pericolo di disperdersi e di divagare, per creare invece, sul serio, un ambiente artistico che sia il riflesso di quello vero già esistente, e l'anticipazione di quello che ancora si desidera.

Con tutto questo, tanto per concludere questi pochi cenni sulla mostra e sul suo significato, dobbiamo riconoscere che molto è stato fatto quanto al tentativo di rendere più popolare l'arte, e che molto ancora resta da fare per migliorare il tono generale dell'esposizione, che deve essere la rappresentazione autentica di quanto in Piemonte si medita e si produce nel campo delle arti figurative: il che, tutto sommato, non è poco, e fa bene sperare per l'avvenire, come in tutto il mondo usa dire alla fine di ogni articolo sulle mostre d'arte.

PINO BAVA

GLI SCAMBI CULTURALI ITALO-TEDESCHI A TORINO

Le alte finalità degli scambi culturali fra l'Italia e la Germania sono state solennemente sanzionate dalla conclusione dell'accordo culturale italo-tedesco firmato nel mese di ottobre a Palazzo Chigi dal nostro Ministro degli Esteri S. E. Galeazzo Ciano e dall'Ambasciatore di Germania a Roma.

Abbiamo parlato volutamente di « solenne sanzione delle finalità » in quanto è noto che praticamente gli scambi culturali fra la Germania nazista e l'Italia fascista già si svolgevano intensi ad iniziativa di enti e istituti sorti per rispondere al desiderio spontaneo dei due grandi popoli di conoscersi e comprendersi sempre più e sempre meglio.

L'accordo dunque avrà l'importante funzione di coordinare, disciplinare le varie iniziative già in atto favorendone il potenziamento; di stabilire condizioni di perfetta e giusta reciprocanza: di imprimere maggiore impulso agli scambi con la istituzione di organi bilaterali orientando inoltre tutta l'attività culturale e intellettuale delle due Nazioni al raggiungimento di quelle altissime mète verso le quali i due popoli all'avanguardia del mondo intero marciano sotto la guida dei loro grandi capi Benito Mussolini e Adolfo Hitler.

Mentre sono in corso di attuazione i provvedimenti fissati dall'accordo, abbiamo creduto opportuno, allo scopo di raccogliere precise informazioni sugli enti e associazioni che svolgono nella nostra città opera di comprensione e diffusione culturale, rivolgerci al Consolato tedesco; ed è grazie alla cortesia squisita del Console, barone Von Langen, che abbiamo potuto avere una piacevole conversazione con l'ingegner Giovanni Brueckner, dirigente del Circolo di Conversazione italo-tedesco alla cui iniziativa si debbono le maggiori iniziative culturali svoltesi a Torino in questi ultimi tempi.

Il Circolo, che ha sede in via Lagrange, svolge da quattro anni proficua attività a favore degli scambi culturali italo-germanici promuovendo riunioni artistiche e conferenze tenute da alte personalità delle lettere e della scienza. Ogni anno lo stesso Circolo ha organizzato regolari corsi di lingua tedesca per gli italiani e di lingua italiana per i tedeschi residenti a Torino. Corsi popolari di lingua tedesca si sono svolti d'accordo e in collaborazione col Dopolavoro, col G.U.F. e con la G.I.L. frequentati da gruppi numerosi di allievi. Questi corsi sono stati realizzati sotto l'egida della scuola tedesca diretta dal prof. Schepfhuck, che ha sede in via Ferrante Aporti e che accoglie allievi di nazionalità germanica e italiana.

La scuola è sorta per iniziativa dell'Associazione della Scuola tedesca di Torino (« Deutscher Schulverein Turin ») e si propone di impartire a fanciulli anche non tedeschi un'istruzione e un'educazione basata sui migliori principi della scuola tedesc italiana. Essa comprende tre gradi: l'Asilo Froebeliano, le classi elementari e le classi medie. Quest'anno gli allievi hanno raggiunto il numero considerevole di 101, dei quali una buona percentuale è rappresentata da fanciulli italiani. Naturalmente tutti gli allievi hanno l'obbligo di iscriversi alle Organizzazioni giovanili del Partito.

Sempre nel settore degli studi, un particolare poco noto dell'attività culturale italo-tedesca a Torino è costituito dallo scambio di studenti dei corsi superiori in atto già da qualche anno. Alcuni giovani tedeschi, appunto per effetto di questi scambi, frequentano, infatti, quest'anno il nostro Politecnico mentre un corrispondente numero di studenti torinesi si trova a seguire i corsi nelle Università della Germania.

A Torino esiste pure una sezione del Fronte tedesco del Lavoro ed è sotto l'egida e per iniziativa di questa Organizzazione dipendente dal Partito Nazista che proprio in questo periodo è in via di organizzazione un corso di perfezionamento della lingua italiana riservato ai tedeschi residenti a Torino.

La proficua ed intensa attività di questi e di tutti gli altri Enti tedeschi e italo-tedeschi si svolge con l'autorevole appoggio e gli incoraggiamenti del Console tedesco barone Von Langen, sincero amico del-

l'Italia, che a Torino ha saputo meritarsi larghe simpatie e affettuosa considerazione.

Gli scambi culturali italo-tedeschi nella nostra città hanno ricevuto nuovo notevole impulso in questo periodo con l'istituzione della Sezione Piemontese dell'Associazione Italo-Germanica che ha sede in via Arcivescovado n. 7 e che ha iniziato l'attività nel mese di dicembre. La sede centrale nazionale dell'Associazione è a Milano. Presidente nazionale è il Ministro della Cultura Popolare S. E. Dino Alfieri; vice-presidenti il senatore conte Giovanni Treccani, il gr. uff. prof. C. E. Ferri e il dott. Otto Weber.

L'Associazione ha lo scopo, come è precisato nell'art. 1 dello Statuto, di contribuire efficacemente all'avvicinamento spirituale fra l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista promuovendo la reciproca conoscenza del patrimonio culturale delle due grandi civiltà europee e operando in estensione e in profondità sulla base del concetto mussoliniano dell'Asse Berlino-Roma. Tali scopi saranno ottenuti — continua l'articolo — attraverso letture, discussioni, conferenze, proiezioni cinematografiche, concerti, viaggi, scambi di soggiorno e con ogni altra manifestazione che sarà ritenuta idonea. In questo primo articolo sono riassunti — come è facilmente rilevabile — i fini che l'Associazione si propone di raggiungere: fini nobilissimi che rispondono evidentemente alle aspirazioni e ai bisogni sentiti degli italiani e dei tedeschi.

Nella parte programmatica dell'attività sociale, che ha valore per le sede centrale quanto per le sezioni regionali (quella piemontese è la prima in Italia) è precisato che l'Associazione intende, fra l'altro, promuovere la pubblicazione di un certo numero di opere tedesche e italiane meritevoli di essere conosciute e diffuse.

Per l'organizzazione delle varie manifestazioni l'Associazione procede in accordo con le società consorelle esistenti e operanti attivamente in Germania a Berlino, Colonia, Monaco, Hannover, Francoforte, ecc.

La presidenza della Sezione Piemontese è stata affidata al Rettore Magnifico della nostra Regia Università prof. Azzo Azzi e alla carica di vice-presidenti sono stati nominati l'on. Vittorino Vezzani, Preside della Provincia, e l'ing. Giovanni Brueckner per i soci cittadini del Reich.

È alla cortesia del conte Visconti Prasca, al quale è stata affidata la direzione della segreteria, che dobbiamo le informazioni sull'attività immediata e futura della Sezione Piemontese di questo importante organismo.

Il programma di massima elaborato prevede corsi di lingua per principianti e di perfezionamento (già iniziati); corsi di letteratura tedesca, letture, manifestazioni culturali e artistiche varie, pubblicazioni, spettacoli e concerti, ecc.

Per uscire dal vago preciseremo che una conferenza di altissimo interesse sarà tenuta da S. E. l'accademico Gatti: che il grande cantante Hansburg Friedrich prenderà parte ad un concerto italo-tedesco a fianco di artisti italiani: che il pianista italo-tedesco Schouffburg-Bonini verrà a Torino per un concerto e che la celebre danzatrice germanica Palucca sarà pure ospite della nostra città per uno spettacolo che assumerà il carattere di un avvenimento eccezionale. Questa prima fase attiva verrà completata, come abbiamo detto, da serate culturali, conversazioni su temi d'arte, di storia e di letteratura alternando con giusta proporzione gli argomenti tedeschi e quelli italiani.

Sono inoltre in programma, per quanto non ancora concretate, mostre ed esposizioni di carattere culturale ed economico come: mostre artistiche, mostre di libri antichi, di rilegature, di incunaboli, di manoscritti preziosi, mostre del vetro, della ceramica, del ferro battuto, dei merletti, delle perle, ecc., capaci di accrescere l'intensità dei rapporti fra i due Paesi.

Un programma, come si vede, imponente e complesso la cui realizzazione arrecherà grande impulso agli scambi culturali italo-tedeschi col risultato di rendere sempre più viva e intima la conoscenza e la comprensione dei due popoli.

L'istituzione a Torino della Sezione Piemontese è stata accolta con viva simpatia e tutte le massime autorità e gli Enti culturali hanno accordato senza riserve il loro concreto e autorevole appoggio all'iniziativa che dimostra come, anche in questo campo, Torino « romana, sabauda e fascista » si mantiene all'avanguardia.

Prossimamente avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della Sezione, e la cerimonia acquisterà particolare solennità perchè sarà presieduta dal presidente nazionale S. E. Dino Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, interprete fedele del pensiero del Duce e animatore instancabile del movimento culturale e intellettuale.

S P O R T

La stagione sportiva invernale è in pieno svolgimento. Dopo che le migliaia e migliaia di appassionati cominciavano a disperare per la mancanza di neve, ecco questa, verso Natale, cadere abbondante in tutte le valli e coprire in men che non si dica gli innumerevoli campi sciatori di un soffice e spesso tappeto che soltanto il sole primaverile potrà spolverare. E gli appassionati della montagna, gli sciatori provetti e quelli in erba, i turisti e gli amanti di arie forti e pure salire a frotte su per le valli, invadere le più e le meno rinomate stazioni invernali e sciamare in lungo e in largo per i campi di neve, gioia dei grandi e dei piccini. Quest'anno specialmente in occasione delle feste natalizie le magnifiche valli piemontesi erano colme di appassionati, provenienti da ogni dove. Gli è che le nostre maggiori stazioni invernali sono le migliori ed esercitano maggiori attrattive.

La stazione più popolare, sulla quale si puntano gli sguardi della maggioranza degli sportivi e degli appassionati della montagna in genere, vale a dire Sestriere, presenta quest'anno diverse novità, sia dal punto di vista strettamente sportivo che da quello turistico. Il Sestriere, oltre alle migliorie chiamiamole così d'ordinaria amministrazione agli impianti che vengono fatte tutti gli anni, onde rendere la località sempre più perfetta ed ospitale; oltre alla costruita pista di pattinaggio sulla quale giornalmente saettano veloci e ricamano e disegnano merletti e figure d'ogni genere stormi di pattinatori, ha provveduto ad una nuova sistemazione di molte delle sue belle piste di discesa. Infatti il tracciato del Rio Nero, nel suo ripido tratto finale, è stato notevolmente migliorato coll'abbattimento di ben 150 tra alberi e arbusti e con spostamenti di terra in modo da renderlo assai meno accidentato. Altri lavori furono fatti alle piste di Mollières e di San Sicario e a quella del Sises; anzi in quest'ultima è stato livellato il tratto superiore.

La grande pista di salto alla Borgata Sestriere è stata riattivata in modo che ora è possibile raggiungere i 90 metri. Anche l'organizzazione dei servizi sanitari è stata notevolmente migliorata e, tra l'altro, si è formata una pattuglia allenata per i più rapidi servizi di soccorso ed è stato aumentato il numero delle slitte lungo le piste più battute.

La novità, se così possiamo chiamarla perchè da qualche tempo già se ne parlava, è costituita dalla nuova méta che si profila per gli sciatori torinesi. Una méta comodissima perchè situata, si può dire, alle porte della nostra città. Vogliamo alludere al Colle del Lis, posto a cavallo della Val di Susa e della Valle di Viù, a 1400 metri di altezza. Vi sono colà campi vastissimi ed ondulati che caratterizzano la località, che è stata rivelata, effettivamente, e valorizzata solo quest'anno dall'apertura della nuova strada che da Rubiana, per il Colle, unisce la Valle di Susa a Viù ed alle Valli di Lanzo. Per tutto l'inverno questa strada sarà tenuta costantemente sgombra dalla neve e permetterà agli sciatori torinesi di giungere al Colle in poco più di un'ora di automobile. Ma per chi non ha la fortuna di possedere la macchina informiamo che è quasi in atto il progetto d'istituire un servizio automobilistico festivo in coincidenza ad Avigliana coi treni sciatori della Valle di Susa.

Tra le vallate piemontesi più popolari, è quella del Cervino. La meravigliosa conca è la méta preferita dai veri sportivi o per meglio dire dai perfetti sciatori, per le lunghissime e vertiginose discese che sono davvero incomparabili. Ma anche il turista e l'appassionato in genere della montagna trova a Cervinia di che soddisfarsi completamente.

La S. A. Cervino, dopo la costruzione della funivia Breuil-Plan Maison, sta sistemando la funivia Plan Maison-Plateau Rosa, che sarà la più grande del mondo, sia per la lunghezza di funi, come per l'alta quota (m. 3500) su cui è già stata drizzata l'antenna per il più alto alza bandiera.

Questa funivia è lunga m. 4300 con metri 900 dislivello. Da quota 2600 dove è situata la stazione di Plan Maison sale a quota 3500 dove sono già in corso i lavori per il collocamento del macchinario. Il percorso da Plateau Rosa alla stazione intermedia motrice, che si svolge interamente a grande altezza sul ghiacciaio, è superato in una sola campata di 1900 metri di lunghezza. La funivia è a linea doppia. Su di essa saranno contemporaneamente in moto quattro cabine: due nel tratto inferiore e le altre due in quello superiore. Il percorso da Plan Maison al Plateau Rosa sarà compiuto in 12′ alla velocità di metri 6,30 al secondo. Le cabine conterranno 30 persone.

Al Plateau Rosa oltre alla sistemazione di un grande albergo con ristorante e bar, è in costruzione una pista di ghiaccio. Questa pista sarà completata da sale sfarzosamente illuminate e da una rotonda di orientamento. Dal Plateau Rosa si snodano diversi splendidi e sconfinati itinerari sciistici. È pure in costruzione la slittovia, che sarà la più grande del mondo, la quale dal Plateau Rosa raggiungerà la capanna Ganlegg sul versante svizzero. E da pochi giorni è stata inaugurata la slittovia che dal Plan Maison porta al colle del Teodulo, dove i campi di sci sono permanenti.

Pure a La Thuile, Courmayeur, Cogne, Gressoney, Etroubles si stanno riattivando le piste, migliorando i rifugi, sia per favorire l'affluenza di sciatori, sia anche per rendere più interessanti le numerose gare in programma.

SILVIO VARETTO

TEMPO D'ATTESA

Dopo gli accordi di Monaco sembrava che l'atmosfera della politica internazionale dovesse schiarirsi. In effetto, se prima del 28 settembre era nera, ora è grigia, ma chiara non è. Troppi problemi rimangono insoluti, e non si può dire se la loro soluzione sarà prossima e incontrastata. In Cina continua la guerra. La questione ebraica ha raffreddato i rapporti anglo-tedeschi e fatto torbidi quelli tedesco-americani. La questione coloniale tedesca non è ancora stata presa ufficialmente in esame. Continua la guerra in Spagna, e non sono ancora stati riconosciuti i diritti di belligeranza al generale Franco. Sul conflitto spagnolo s'innesta il dissidio franco-italiano inaspritosi per l'incomposta reazione francese alla esposizione che la nostra stampa viene fermamente facendo delle rivendicazioni italiane su territori occupati dalla Francia.

Queste rivendicazioni non sono nè improvvise, nè assurde, nè intempestive. Erano da lungo tempo nel sentimento del popolo italiano, e potevano rimanere in silenzio fino a quando la lunga e paziente nostra cortesia verso la vicina d'oltre Alpi non fosse sopraffatta dalla sua politica di aperta avversione, che ha una origine antica, ed ha avuto appena qualche attenuazione durante la guerra mondiale. Anzi, dopo Versailles è diventata anche più astiosa, acrimoniosa, insidiosa, davanti ai progressi inarrestabili dell'Italia fascista.

Nella questione spagnola la posizione assunta dalla Francia non risponde tanto a simpatie ideologiche come al preciso disegno di combattere l'Italia, che sostiene il generale Franco per opporsi allo stabilimento di una succursale bolscevica nel Mediterraneo.

Di fronte a questa persistente ostilità cessa ogni motivo di riguardo che possa farci astenere dal parlar chiaro, e dire esplicitamente alla Francia che abbiamo con essa dei conti da regolare, e che non intendiamo rimandarli a scadenza indefinita. Questi conti si chiamano Corsica in Europa, Tunisi, Suez, Gibuti in Africa. La Francia è piena d'indignazione che l'Italia parli così chiaro; ma ci si dovrà abituare. In fondo ha sempre speculato sulla nostra remissività: sarà salutare anche per lei che si disinganni.

L'Italia ha intanto denunziato gli accordi del 1935, e la Francia ne ha preso atto. Non si può prevedere quale sarà il seguito diplomatico dell'attuale campagna di stampa: la questione delle nostre rivendicazioni troverà forse una impostazione dopo l'incontro dei ministri inglesi col Duce, malgrado il passo francese a Londra con cui Chamberlain è stato esortato ad astenersi dal trattarne nei colloqui romani.

È evidente che Chamberlain nei suoi tentativi di condurre a compimento l'opera di pace che ha intrapresa non può trascurare una zona così importante dei rapporti internazionali. D'altra parte la missione di Chamberlain, già di per sè stessa difficile, si è complicata per vari avvenimenti dopo il convegno di Monaco. È vero che abbiamo avuto allora e poco dopo la dichiarazione comune anglo-tedesca e franco-tedesca: ma i rapporti franco-italiani sono tornati ad essere tesi, con l'aggravante dell'irrigidimento francese su una posizione di intransigenza: e si è accentuato nei paesi anglo-sassoni un senso di ostilità contro l'espansione commerciale tedesca, in cui si vogliono riscontrare velleità di guerra economica. Assai difficili sono diventate le relazioni tra Stati Uniti e Germania, per motivi di rivalità commerciale sui mercati dell'America Latina, e per attacchi della stampa e di personalità responsabili al Governo del Reich, attacchi mossi da sobillazione ebraica. Bisogna vedere fino a che punto l'Inghilterra, in simili circostanze, può giungere a intendersi con la Germania, anche facendo astrazione dal problema coloniale.

È difficile infine che una sistemazione in Europa possa avvenire senza una contemporanea sistemazione in Estremo Oriente, dove il Giappone sembra manifestare idee concilianti, anche se, come è da attendersi, non può essere disposto a chiudere la campagna senza essersi assicurato in Cina una posizione preponderante, che invece inglesi e americani non vogliono ancora rassegnarsi a riconoscere.

Inghilterra e America hanno fatto aperture di credito alla Cina di Ciang-Kai-Scek, che sono un incoraggiamento a resistere ad ogni costo. Ciò non farà altro che prolungare la guerra, e a determinare il Giappone a crescere sempre più le sue pretese, salvo il caso di una impossibile rivincita cinese, o di un logoramento giapponese per lo meno improbabile data la mirabile tenacia di quel popolo. Ma il Giappone è legato all'Italia e alla Germania dal patto anticomintern, e questo non può mancare di avere riflessi su un eventuale regolamento del conflitto, nel senso che il Giappone sotto certi aspetti non potrà essere isolato dai suoi associati europei.

Tempo d'attesa, dunque. Per i mercati delle materie prime, il cui andamento esprime, in proposito, l'opinione degli uomini d'affari, per qualche settimana è stato tempo d'attesa pessimista. Ma il pessimismo a lungo andare si stanca. E malgrado tutto, si assiste ora, in questo campo, ad una rinascita di fiducia.

BERNARDO GIOVENALE

FIEREZZA DI UN POPOLO

Si è chiuso l'anno 1938, per tutto il popolo italiano, con la coscienza di aver superato una nuova importante tappa della sua marcia incessante verso la più fulgida grandezza. Di fatto e di diritto è scomparso l'ultimo istituto che poteva ancora lontanamente ricordare la vecchia Italia parlamentare prefascista, una nuova città è stata fondata, benefiche iniziative si sono ripetute, una magnifica mostra documentante le capacità bonificatrici della razza è stata inaugurata e, tirando le somme, si è ancora potuto constatare che nuove vittorie si sono ottenute anche nel campo economico.

La riforma fascista che — alla chiusura della XXIX legislatura — ha ucciso la Camera 1848-1925, riassume la funzione legislativa nella funzione di Governo ponendo fine ad un altro vecchio mito: quello della divisione dei poteri.

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni, che non avrà più bisogno per essere costituita di un intermittente procedimento elettorale ma emanerà organicamente dagli organi corporativi e dal Partito che permanentemente inquadrano la società nazionale e dànno unità politica ed economica al popolo italiano, sarà un organo di collaborazione del Governo nella funzione legislativa. Essa pertanto potrà essere qualificata come organo a sè stante per la sua specifica attività funzionale, ma costituzionalmente viene riassunta in quel complesso di organi che costituisce l'unico Governo dello Stato, così come la funzione legislativa viene riassunta nella funzione di governo, inscindibile così sotto l'aspetto dello scopo, che è sempre il medesimo, cioè la potenza della Nazione, come sotto l'aspetto dell'originaria potestà che è unicamente quella dello Stato.

Con la creazione di questo nuovo istituto, che realizza la perfetta unità del sistema fascista, l'Italia si separa definitivamente dal residuato delle vecchie istituzioni parlamentari che non nacquero in Italia e non vi ebbero un momento di vitalità veramente feconda.

Cadono dunque gli ultimi mattoni della costruzione ormai interamente demolita della vecchia Italia, e si staglia, sempre più potente e magnifica, la nuova Italia Fascista. Quell'Italia sognata e voluta da Mussolini, che oggi da Bolzano a Tripoli, da Torino a Rodi, da Milano a Mogadiscio, è tutta un magnifico cantiere di opere e di fecondo lavoro. Lavoro animato da una fede gigantesca, volta sopratutto a consolidare la rinata potenza imperiale, ormai collaudata da durissime prove ed in attesa di altre non meno dense di rischi e di allettanti promesse.

E, conscia di questo domani ricco di tante luci fascinose, l'Italia Fascista severamente si prepara.

La determinazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1939-XVII - 1940-XVIII, esaminata e approvata dal Consiglio dei Ministri, aderisce perfettamente a quelle che sono le necessità del paese viste e commisurate da un Regime che ha posto su un piano imperiale i compiti, le finalità e i destini del popolo italiano.

Nelle cifre di questo bilancio c'è il disegno, dietro l'elencazione, di tutta la politica di Mussolini con i lineamenti morali dell'azione svolta, con i concetti precisi posti da Lui per il cammino della potenza italiana. Nel bilancio del nuovo esercizio finanziario è previsto un totale di spese per 29.316 milioni di lire, contro 25.072 milioni di previsioni per l'esercizio in corso (quindi aumento di 4244 milioni), ed entrate per 24.561 milioni, contro previsioni di entrate per l'esercizio in corso di 25.035 milioni (diminuzione di 474 milioni). Ne risulta quindi il *deficit* previsto di 4755 milioni per l'eliminazione del quale sono però già allo studio i provvedimenti idonei « che saranno gradualmente applicati, tenendo conto delle effettive possibilità e dei prevedibili sviluppi dell'economia nazionale ».

Da un rapido esame delle cifre, si rileva come gli aumenti di spesa più notevoli si riscontrano nei bilanci militari, in quelli delle Finanze, dei Lavori Pubblici, delle Comunicazioni, dell'Agricoltura, delle Corporazioni e dell'Africa Italiana.

Nella strada, nella distribuzione delle acque, nella redenzione della terra, la Rivoluzione fascista precede ed insegna, giacchè in poco più di 16 anni abbiamo l'orgoglio di aver operato in Italia come se il nostro ciclo fosse già di un secolo. Perciò è con un senso di forzata ineluttabilità che Mussolini accetta il criterio degli armamenti di fronte agli armamenti degli altri e alla suprema necessità di difendere l'Italia, un paese che ha troppe coste scoperte, un grande Impero lontano con una lunghissima via d'acqua e un prestigio storico morale e politico che deve essere tenuto alto su tre frontiere.

Ecco perchè in prima linea vengono gli aumenti che concernono gli armamenti onde consentire il loro sviluppo e la loro accelerazione in corrispondenza della situazione che porta tutto il mondo ad armarsi ed a superarsi. La forza militare dell'Italia fascista, portata dal Regime ad un livello mai prima nè raggiunto nè concepito come possibile, è formidabile: ma essa farà sentire sempre più il peso della sua potenza non per minacciare la pace ma per conservarla e per erigersi in qualunque momento, ove ciò sia necessario, a difesa degli imprescrittibili diritti della Nazione.

Accanto alle voci sopradette, va ancora considerata l'imponente somma di oltre due miliardi consacrata all'Educazione Nazionale, splendido indizio

di un Regime che non crede soltanto nelle corazzate, nelle artiglierie perfette, nei più impensati e moderni tipi d'aeroplano. Questa cifra vuol dire la immensa, tenera cura che il Regime ha per le giovani generazioni che salgono.

Si pensa alle bonifiche, all'igiene, ai lavori pubblici, al rinnovamento delle città, ma non si trascura l'uomo italiano di domani. Questa preoccupazione che è vigile, costante, ci dà pieno il significato del Fascismo, che non è mai stato un partito politico, ma costituisce con il suo costume rinnovatore una civiltà e perciò un modo di credere e di interpretare la vita.

Leggendo queste cifre un altro elemento importantissimo balza evidente dinanzi a noi: l'assoluta sincerità con cui il Regime fascista dà conto della propria politica finanziaria al paese, la costante e mai smentita volontà di rispecchiare quelle che sono le condizioni reali ed effettive della nostra situazione. Nè potrebbe essere altrimenti. Un Regime che opera sempre per il bene della Nazione e del popolo, che ha come mèta suprema quella di render sempre più grande e rispettata nel mondo l'Italia, non ha nulla da nascondere o da simulare. Queste cifre, come quelle del passato, segnano una nuova tappa nella nostra marcia infaticabile e vittoriosa. E ad esse si affiancano quelle che le statistiche ci hanno detto in questi giorni, cioè della continua diminuzione delle importazioni, del miglioramento delle esportazioni e dei decisi passi compiuti nel raggiungimento dei primi obbiettivi della battaglia autarchica ingaggiata a fondo sia all'interno della Nazione che nelle nostre terre d'oltremare.

Mentre continui miglioramenti si registrano nella nostra attrezzatura commerciale e nella produzione agricola ed industriale ovunque operino il cervello ed il braccio italiani, nuovi fattori si vanno sempre aggiungendo affinchè si abbiano nuovi contributi a tali miglioramenti. Così gli appoderamenti delle zone del Ferrarese e l'inizio dei lavori nei pressi di Cuneo per la costruzione di un nuovo stabilimento industriale per la produzione della cellulosa. Mentre altri opifici si aprono e nuove falangi di italiani tornano al lavoro, e vengono distribuiti premi ai rurali benemeriti della colonizzazione, mentre altre schiere di italiani ritornano a lavorare in Italia dall'estero, al richiamo della grande Madre, il 18 dicembre il Duce ha inaugurato in Sardegna la nuova città di Carbonia. Questa settima città fondata dal Fascismo — il nuovo centro minerario d'Italia — è sorta anch'essa in una località dove fino a 15 mesi or sono era soltanto sterpaglia brulla di lentischi e mirtilli, animata solo da radi tratti coltivati e scarsamente popolati di greggi e dalla lontana visione di quel lembo di Mediterraneo chiuso tra la penisola di Sant'Antioco e l'isola di San Pietro. Essa oggi, oltre alla sua importanza di centro di lavoro e di ricchezze minerarie, ha un altissimo valore ideale perchè è la tangibile conquista di una battaglia formidabile ingaggiata dalla fede di un popolo contro l'avara natura. Carbonia, come tutte le altre città fondate dal Fascismo, è un simbolo, è una bandiera, è un nuovo titolo di nobiltà di cui il popolo italiano deve andare fiero ed orgoglioso.

La Mostra della bonifica integrale inaugurata a Roma nel decennale della storica «legge Mussolini» è una vibrante testimonianza dell'impeto costruttivo di questo popolo che, animato da una fede gigantesca, redime la terra, fonda le città e riporta la vita là dove prima era la mortifera palude. Bonifica integrale che — lo dice il nome stesso — investe tutta la vita della Nazione e dopo le terre, si spinge più in là, entra negli istituti, nelle organizzazioni, negli spiriti, nel costume, nel modo stesso di pensare di tutto il popolo. Sotto questo punto di vista non è quindi niente affatto azzardato voler considerare anche le nuove più severe norme stabilite recentemente per la difesa del risparmio, l'intensa azione svolta per una maggiore selezione della produzione libraria, le precise direttive dettate per la stampa dei ragazzi, la limitazione all'importazione di filmi stranieri, fino alla legge di iniziativa parlamentare per cui i componenti della Camera Fascista, senza alcuna limitazione di nessun genere, hanno ottenuto il privilegio, in caso di guerra, di essere immediatamente richiamati alle armi ed assegnati ad unità di prima linea.

Il Consiglio dei Ministri — che ha approvato la creazione della nuova provincia di Apuania derivante dalla fusione dei comuni di Carrara, Massa e Montignoso — ha stabilito anche l'obbligo della denunzia, per gli ebrei, dell'intero loro patrimonio immobiliare e delle aziende di cui siano proprietari. La parte eccedente i limiti prescritti sarà ceduta ad uno speciale Ente dietro corresponsione di titoli al 4 %. Anche questi sono aspetti della «bonifica integrale» operata dal Fascismo, che spinge la sua azione, da un lato, al maggiore perfezionamento della organizzazione amministrativa della Nazione e, dall'altro, entra decisamente nell'attuazione di una ferma e saggia politica razziale condotta con rigidi e logici criteri di giustizia.

La Giornata della Madre e del Fanciullo, celebrata con grande solennità in ogni terra italiana, e la consegna del premio del Duce alle Mamme prolifiche, hanno voluto essere, nell'imminenza della solennizzazione del Natale cristiano, l'esaltazione della forza, della bellezza, delle virtù e della continuità della razza.

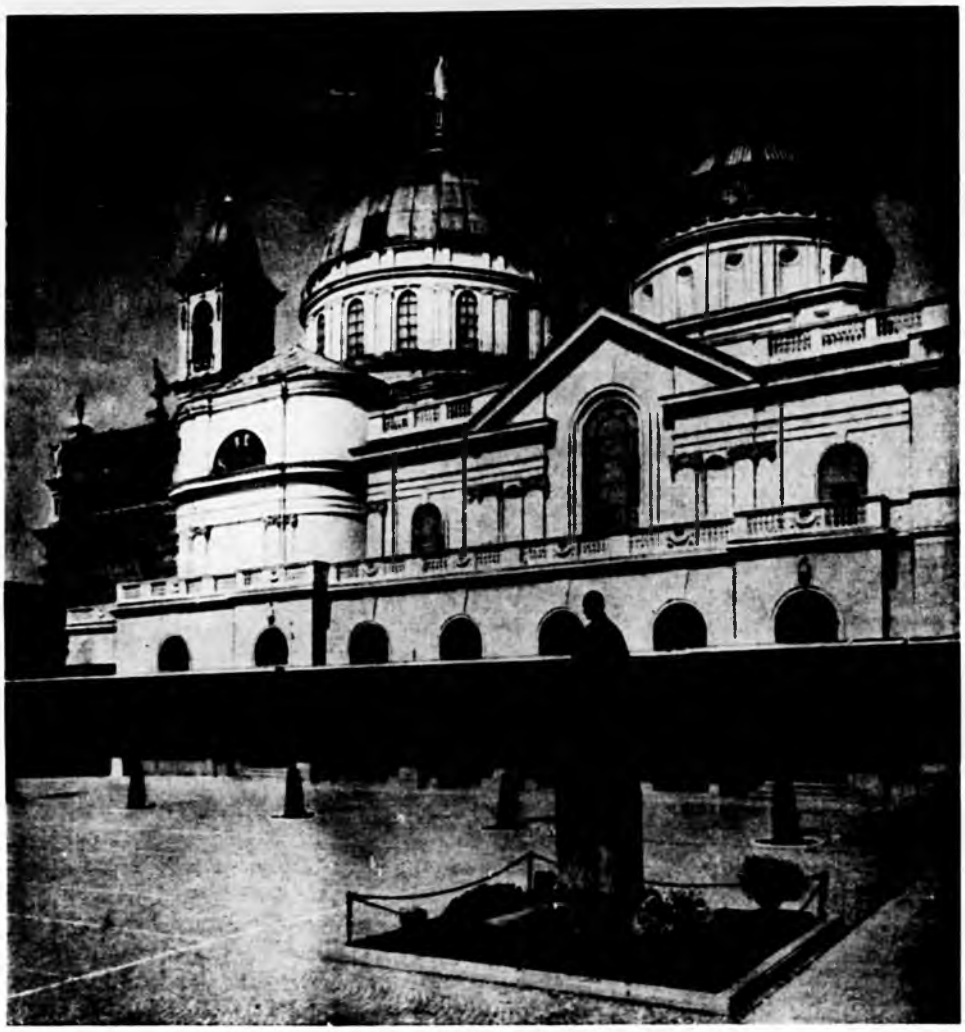
Il 1938 si è chiuso in un'ora di grande passione per il Popolo Italiano: passione suscitata dalla gioia delle mète conquistate, dall'impeto per le nuove mète che già si profilano nettissime all'orizzonte, e dal grido d'amore di tanti fratelli che si leva oltre il Mediterraneo nostro. Con l'orgoglio delle opere compiute e la coscienza dei gravi doveri che impone il domani, i nostri occhi guardano fieramente al nuovo anno che si annunzia ricco di promesse, di nuove lotte e di nuove vittorie.

RAFFAELLO ROMANO

NUOVI ASPETTI E REALIZZAZIONI DI TORINO RELIGIOSA

Nel panorama di opere e di realizzazioni sorte in questi ultimi anni ad attestare la vitalità costruttiva della nostra città tesa sempre più al superamento ed al perfezionamento di ogni settore della sua vita materiale e spirituale, Torino cattolica merita un posto d'onore per la mole di iniziative con le quali ha voluto e saputo partecipare all'attività generale. Se le opere pubbliche si sono moltiplicate, se i traffici commerciali hanno accelerato il loro ritmo, se l'espansione industriale ha trovato nuovi impulsi, la città del Santissimo Sacramento, che nei nomi dei santi Giovanni Bosco e Giuseppe Benedetto Cottolengo afferma nel mondo la potenza di un impero spirituale, ha compiuto un nuovo balzo in avanti, ha dato nuove espressioni alla sua ansia di bene, ha concretato in novelle opere il suo inesausto spirito di apostolato. Non vuole e non può essere questo una elencazione completa delle iniziative promosse, realizzate od in corso di svolgimento nella nostra città; dovremo anzi limitare i nostri cenni e comprendere nei nostri rilievi le opere o, meglio, talune delle opere maggiori.

All'avanguardia, per arditezza di concezione, grandiosità di progetti, imponenza di edifici, dobbiamo collocare il nuovo Seminario Diocesano del quale diamo in questa pagina due visioni: la prima riproducente il plastico e la seconda attestante il progredito stato dei lavori alla fine dell'estate. Lo zelo e la saggezza di un venerato Presule trovano in codesta opera la migliore illustrazione. Incurante delle difficoltà di carattere economico, delle gravi responsabilità inerenti alla realizzazione di un simile progetto, Sua Eminenza il Cardinale Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino, ha soltanto obbedito alle esigenze del Suo alto



Il fianco sinistro della Basilica di Maria Ausiliatrice dopo l'ampliamento

ministero, alla inderogabile necessità di affrontare il gravissimo problema diocesano dalla cui soluzione dipendeva e dipende l'avvenire della Chiesa nella terra di San Massimo, la formazione dei sacerdoti di domani.

In una lettera pastorale, il Porporato rivolgeva il 15 settembre 1934 il suo appello al popolo ed al clero, dimostrando sulla scorta della realtà il bisogno di dare finalmente agli studi ecclesiastici una sede degna e commisurata ai progressi della scienza pedagogica e della tecnica edilizia. Il dado era tratto, e la provvidenziale donazione di un vasto appezzamento di terreno sulla collina di Rivoli, a poca distanza da un castello sabaudo, favoriva la realizzazione dell'idea. La salubrità del luogo, la bellezza naturale della posizione, che da un lato si volge all'arco montano e sembra invocare l'ausilio della Vergine del Rocciamelone, dall'altro domina la perfetta architettura della campagna fino alla distesa della città, sono stati d'incitamento per dare forma concreta al generoso disegno. L'ingegner comm. Alessandro Villa fu chiamato ad applicare le direttive del Cardinale Arcivescovo: ne è risultato un complesso di costruzioni capace di ospitare circa quattrocentocinquanta chierici fra teologi e filosofi, oltre a tutto il corpo di docenti, i direttori ed il personale addetto ai vari servizi. La struttura architettonica rivela anche esteriormente la direttiva realizzata, vale a dire sottolinea il bisogno finalmente appagato di far vivere in ambienti separati i filosofi ed i teologi. Per fornire qualche idea sulla grandiosità del progetto, diremo che la facciata principale degli edifici misura 140 metri, mentre quella posteriore, rivolta verso Torino, si apre lungo 180 metri. L'area complessiva misura 5000 metri quadrati di superficie.

Tenuti presenti questi dati sarà facile immaginare la vastità del cantiere sorto per i lavori: centinaia di operai, dopo aver lungamente operato per la sistemazione della terra, hanno compiuto le poderose opere inerenti alle fondamenta; è impossibile addentrarsi in

particolari descrittivi: diremo soltanto che sulla solidissima base sono cominciati, con ritmo ognor più incalzante, l'edificazione delle mura e degli ambienti, in tutto e per tutto salvaguardati dalle insidie dell'umidità e del tempo. Nemmeno durante il periodo dell'assedio economico si è attenuato il lavoro costruttivo. La fede di un Principe della Chiesa non è venuta meno anche nelle ore più dure e penose. L'imponente fabbrica ha continuato ad alzarsi come per scandire la volontà di tutto un popolo, illuminata dalla grazia del Signore: volontà dimostrata attraverso il plebiscito delle preghiere e delle offerte.

La fiducia del Pastore nel suo gregge non era stata vanamente riposta, poichè la massa degli umili, docile all'invito del Reverendissimo clero, ha fatto affluire con i piccoli rivoli della carità le prime somme necessarie. Ben sei milioni sono già stati pagati per il nuovo Seminario. La terra di San Massimo ha dato una prova di solidarietà, che merita di essere segnalata ed elogiata. Sulla traiettoria di questo esempio così eloquente e così significativo, è augurabile che l'apporto di enti e d'istituzioni abbia ad essere pronto ed immediato. È un dovere cui nessuno può sottrarsi, specialmente quando si consideri la grandezza dell'opera in costruzione, destinata a riversare i suoi benefici sull'intera società. La fabbrica

La grandiosa facciata della Chiesa della SS. Annunziata

Altare di San Giovanni Bosco

Monumento a San Giuseppe Benedetto Cottolengo

Parrocchia di San Giuseppe Benedetto Cottolengo: la Cappella provvisoria in attesa che si realizzi il progetto Momo

si trova ora ad un punto piuttosto delicato, poichè avrebbe bisogno di raggiungere il tetto. Se la comprensione di tutti sarà viva e pronta, niun dubbio che la costruzione dovrà seguire il suo corso e giungere felicemente al suo compimento.

Un'altra opera meritevole di rilievo, anche per la significazione che assume, è l'ampliamento della Basilica di Maria Ausiliatrice e l'altare innalzato a San Giovanni Bosco: il problema — come nota l'economo della Congregazione Don Giraudi — era grave e delicato. L'architetto Ceradini lo risolse e l'architetto salesiano Valotti lo attuò seppur contenendone le proporzioni, che dovevano necessariamente commisurarsi alle possibilità economiche. I criteri seguiti furono questi: conservare la chiesa esistente così come Don Bosco la fece; ottenere che l'ampliamento fosse parte organica ed integrante del Santuario; rispettare tutte le costruzioni adiacenti alla chiesa stessa; mantenere l'ingresso attuale e l'asse della via carraia, che allora attraversava quasi in linea retta tutto il vasto istituto. L'architetto Valotti ha saputo da pari suo risolvere in una concezione d'arte le complesse e delicate esigenze: dalle sagrestie e dai cori e dall'abside si sono ricavate due ampie cappelle di 210 metri quadrati. Al di fuori il travertino, nell'interno lo svariare dei marmi conferisce alla realizzazione del progetto un aspetto sontuoso. L'altare di San Giovanni Bosco non delude, nell'ispirato disegno dell'architetto Ceradini, l'universale aspettazione. Vi sono profusi i policromi effetti dei marmi, e la proporzione delle masse, e l'euritmia delle linee emergono nel pensiero unitario dell'esaltazione del Santo Fondatore, tornato nella luce superna del trionfo, ai piedi della « Madonna dei Sogni ». L'ampliamento ha ricevuto il suggello di Principi della Chiesa e di pubblici reggitori nello scorso mese di giugno.

L'inaugurazione della nuova facciata della Chiesa della SS. Annunziata avvenne nel primo centenario della Parrocchia, e più precisamente il 1° luglio 1934. Data la sua ubicazione, via Po, è chiaro come questo problema interessasse l'intera cittadinanza, specialmente perchè, in seguito agl'iniziati lavori per la costruzione di una nuova chiesa, venne ad interrompersi la successione dei portici.

Chiesa di N. S. del Sacro Cuore di Gesù

provocando quindi, implicitamente, un problema di carattere estetico, che non poteva non essere considerato.

Il fervore e la tenacia del parroco Monsignore Bianchetta ebbero ragione di ogni difficoltà: la nuova chiesa potè sorgere — sul progetto dell'architetto Gallo — e corrispondere così alle nuove esigenze dell'assistenza religiosa, determinata dall'aumento della popolazione. E con il tempio eretto, dopo la demolizione del vecchio, sorse pure la monumentale facciata, che ridiede al porticato la necessaria continuità. La facciata consta di due ordini sovrapposti ed occupa una superficie di metri 21 per 7, ovvero 147 metri quadrati. L'altezza è di 29 metri e la larghezza di 21, per modo che sono occorsi alla grandiosa costruzione ben 300 metri cubi di travertino lavorato. Quattro raffigurazioni plastiche dei profeti maggiori, Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele, campeggiano sulle paraste. L'atrio prospiciente la chiesa è rivestito in marmo ed avvivato dalle figure di Eroi della Chiesa. Il portale in bronzo reca degli altorilievi mariani, dovuti all'arte del prof. Buzzi-Reschini.

I problemi inerenti all'assistenza religiosa nei rioni periferici della città ha fatto sorgere nella mente e nell'animo di Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo il disegno di dar vita all'Opera della Preservazione della Fede, affidata alla direzione del canonico Giuseppe Garneri, parroco del Duomo. L'Opera doveva più tardi essere eretta in ente morale con decreto di Sua Maestà Reale ed Imperiale. L'espansione della nostra città, il fenomeno dell'urbanesimo, l'intensificarsi degli agglomerati operai — non bisogna dimenticare che Torino è la città più operaia d'Italia — non hanno potuto procedere di pari passo con il sorgere di nuove chiese: ne ha conseguito l'isolamento di larghi strati della popolazione dalla vita religiosa e dall'assistenza del sacerdote. Come riparare a codesta gravissima lacuna, destinata a ripercuotersi così direttamente nella formazione religiosa e civile di tante coscienze? La strada da seguire non poteva essere che una: affidare a dei sacerdoti quest'importante missione e promuovere nelle varie località l'erezione delle nuove parrocchie. Al generoso progetto occorrerebbe il cospicuo e tempestivo aiuto finanziario, anche per non trascinare all'infinito delle imprese, che costano immensi sacrifici a chi le intraprende. Le chiese di Nostra Signora del SS. Sacramento, Maria SS. Speranza Nostra, N. S. della Salute, S. Pellegrino, S. Giorgio, Madonna delle Rose, Santa Teresa del Bambino Gesù, e, fra le ultime, la cappella Borgata di San Pietro, la Chiesa di N. S. del Sacro Cuore di Gesù in Regione Paradiso, e la nuova parrocchia di San Giuseppe Benedetto Cottolengo stanno ad attestare lo spirito di sacrificio del Clero torinese.

Facendo eco ad un recente appello lanciato dal direttore dell'Opera Preservazione della Fede, Enti pubblici e privati, industriali e commercianti dovrebbero, in un col popolo, porre in prima linea la soluzione di questo problema d'importanza fondamentale per l'avvenire della nostra città e il progresso del nostro Paese.

RODOLFO ARATA

SECONDA GUERRA

« Seconda guerra » costituisce, a lume di critica, una pagina documentaria su un evento storico. Bisogna che, quando uno scrittore si accinge a realizzare un libro innestato sur una realtà storica in genere, su un opus bellicum in specie, innanzi tutto abbia ben chiaro, e saldo, il punto di vista donde egli vuole ritrarre il quadro: ad evitare sproporzioni, sbilanci, frammentarismo, errori di valutazione. Ora ci pare che Ciarlantini abbia scelto una strada ben sua e ben netta: egli risale ai grandi eventi, ai fatti centrali, scarsi e necessari, attraverso la realtà spicciola: modo caratteristico, annalistico, direi, di far della storia: modo, lasciatemelo scrivere, difficile, e di scarso risultato immediato.

Alle prese con le difficoltà, dunque, complesse, di cui cennai, Ciarlantini ha scritto questi « annali » della seconda guerra con purezza d'animo (ah, signori, è quella che propriamente conta!), politezza di penna, chiarezza di visione, viva potenza di sentimento. Noti in lui poi una facoltà sicura di valutare l'evento nella sua giusta misura: l'odio alla retorica bolsa facile ingannevole e servile: la sicurezza ed il coraggio del giudizio ben delineato nei suoi propri confini.

Insomma, noi siamo di quelli che non si accontentano di leggere uno scrittore: abbiamo spesso la pretesa di leggere un uomo.

Questa pretesa vi mette pure sulla strada per intendere il discorso che qui si apre.

Io non avrei il coraggio di scrivere che « Seconda guerra » *è letteratura. Mi parrebbe di trasferire su un piano, che non è quello dell'autore, una « creatura », sbocciata, vorrei dire, dalla sua stessa carne in travaglio:* « Seconda guerra » *è documento di vita, ecco, la vita migliore, « collettiva » di un uomo del tempo nuovo: nel contempo,* tamen, *documento in senso assoluto dell'uomo avvolto nel ritmo della guerra. « Uomo in guerra », avrebbe potuto intitolarsi l'opera, anche per quel senso universale, fermo, veracemente « umano » che essa ci insegna.*

Ed allora apparirà sommamente vano l'analizzare l'opera a lume di « genere letterario », il voler spezzare il capello in quattro per distinguere fra i caratteri dell'un schema fisso e dell'altro prefisso: bisogna accostarsi allo scritto di un uomo con la volontà, e la capacità, di intenderne l'animo, di comprenderne le intenzioni, spogliarsi qualche volta delle false toghe di critici saputi, sapienti, filosofici, per vivere il palpito di chi vive e scrive. E non si cerchi, signori, di indurmi in errore, di tacciarmi di confusione fra letteratura e vita.

Sappiamo benissimo, a iosa, a noia, che letteratura e vita si mantengono ben nette e separate: ma non certo al punto che un diaframma irremovibile ne impedisca ogni rapporto. E non sarà qui inutile rifarci alla recente polemica... casalinga, ma non perciò meno seria, sorta in seno al fiorentino « Frontespizio », dove Carlo Bo e Carlo Betocchi hanno confutato parecchie idee storte in proposito, ed hanno tratto conclusioni probanti ed umane.

Con tutto ciò sarà facile intendere che in opere di questo genere la definizione di « genere » non ha importanza sostanziale: ah non son certo io di quei Falqueggianti messeri che creano ad ogni piè sospinto una nuova scheda nel già troppo ampio catalogo, ed inventano i « capitoli », gli « elzeviri », le « prose d'arte » e simili altre bazzecole convenienti a menti tipicamente trinciatrici. Io prendo l'opera di Ciarlantini, la soppeso nel suo valore di carne, di sentimento, di affetto, di vita, e dico nudamente: è un uomo.

Non mi fermo alla paginetta — sarebbe errore sciocchissimo — non smonto il periodetto a mostrare che fa una grinza, me ne infischio dello svolazzo coloristico, delle pause di silenzio, dei « paesi » sospesi d'anima, e tutte queste cosucce piccole piccole, trepide e raccolte, caste e gentili, che formano la delizia dei letteratucoli che mi hanno decisamente nemico: valuto il blocco, il colpo di maglio che l'opera reca con potenza decisa e maschia.

Così la pagina di Ciarlantini corre, senza mordersi la coda, senza tornar dieci volte su se stessa. Il documento si snoda schietto, nutrito, vicino alla terra ed alle anime sane: matura gli avvenimenti storici, li segue nei loro sviluppi rapidi e virili: crea, o meglio ricrea un mondo che già è nella sua realtà scomparso, e che, solo, si affida alla memoria attraverso pagine sincere di annalisti onesti, veraci, intelligenti.

Parlare di storia oggi sarebbe goffo: noi non amiamo l'uso di termini smentiti da troppo lunga e troppo certa esperienza. Ma la storia, è risaputo, si forma attraverso questo lungo travaglio a cui i documentatori sinceri recano la loro collaborazione preziosa, indispensabile, fondamentale.

Ciarlantini conscio dei suoi compiti e dei suoi limiti, ha voluto che alla sostanza corrispondesse una forma congrua, senza stonature: lo stile è nudo, schematico, sobrio al massimo, talora epigrafico. I fatti emergono nella loro integrità, illuminati dalla luce rapida ed abbagliante di un impeto d'azione che non tollera soste.

La poesia di « Seconda guerra » *è proprio qui: in questo volger logico, semplice, dei fatti umani e naturali, in questa legge di necessità che sta alla radice della vita di ciascun uomo vero. E sono contento di averlo bene capito.*

EZIO SAINI

LA CITTÀ DI TORINO E LE SUE ANTICHE FORTIFICAZIONI

Torino la « Colonia Julia Augusta Taurinorum » dei Romani è una delle Città che maggiormente conserva le caratteristiche delle sue origini di « Castrum militare ».

Il nucleo della vecchia Città quadrata presenta ancora il *Decumanus Maximus* che va nella direzione giorno-notte costituito dalle vie San Tommaso e Porta Palatina ed il « *Cardo Maximus* » nella direzione levante-ponente costituito dalla via Garibaldi. Alle quattro estremità erano le porte: *Praetoria* a levante in corrispondenza dell'attuale Palazzo Madama in piazza Castello. *Decumana* a ponente. *Principalis Dextera* a giorno e *Principalis Sinistra* a notte in corrispondenza questa della via *Porta Palatina* ora completamente isolata con la demolizione delle vecchie case e che per tale opera può ora spaziare in un'ampia piazza ove sono state collocate le statue di Cesare e di Augusto.

Gli scavi per il risanamento della via Roma hanno condotto al ritrovamento di lunghi tratti delle antiche mura, racchiudenti il « Castrum » in collegamento delle porte suddette, i quali sono stati conservati curando altresì che apposite intercapedini lasciate nei sotterranei delle nuove costruzioni ne consentano in qualunque momento la visita, ed altri avanzi sono pure apparsi nella via Consolata nella costruzione per il nuovo palazzo d'Igiene, isolati in modo da lasciarli visibili dalla strada mentre gli scavi eseguiti dal 1899 al 1906 (1) avevano permesso di ricostruire con sicura esattezza il preciso andamento delle antiche mura con la smussatura all'angolo notte-levante, confermando così che essa è da ritenersi praticata fin dalle origini, molto probabilmente perchè corrispondente all'andamento del terreno prominente sull'avvallamento formato dalla Dora e scelto per tale fatto come luogo fortificato naturale.

In questa località sono venuti integralmente alla luce i resti del Teatro Romano.

A lato delle porte sorgono due torri poligonali di sedici lati (2) ed è da ritenersi che eguali fossero le quattro porte in quanto sia la Porta detta ora Palatina sia la Praetoria (dai rilievi eseguiti nei sotterranei di Palazzo Madama) presentano le identiche caratteristiche. Le due torri erette a scopo di difesa distanti fra loro m. 20 circa, come ben si vede nella porta Palatina sorgono su un massiccio basamento a pianta quadrata con rastremazioni piramidali di mattoni disposti a riseghe.

Lo spessore dei muri delle torri è di m. 1,50: in essi si aprono quattro ordini di finestre, costituenti ampie feritoie in corrispondenza delle quali, in numero di otto per ogni ordine, disposte sfalsate tra i vari ordini, si avevano altrettanti ripiani.

Nella porta si aprono quattro fornici con arco a tutto sesto, due centrali di m. 3,60 di luce e i due laterali invece di m. 1,75; nei fianchi dei pilastri su cui gli archi impostano, sono praticate profonde scanellature per lo scorrimento delle cateratte.

Nella muratura al disopra delle porte si riscontrano due ripiani separati da cornici divisorie liscie in ciascuno dei quali si aprono nove finestre rettangolari al piano superiore e ad arco a pieno sesto al piano inferiore, corrispondenti agli ambienti per la « *Statio* » (corpo di guardia) dai quali venivano manovrate le *cataractae*.

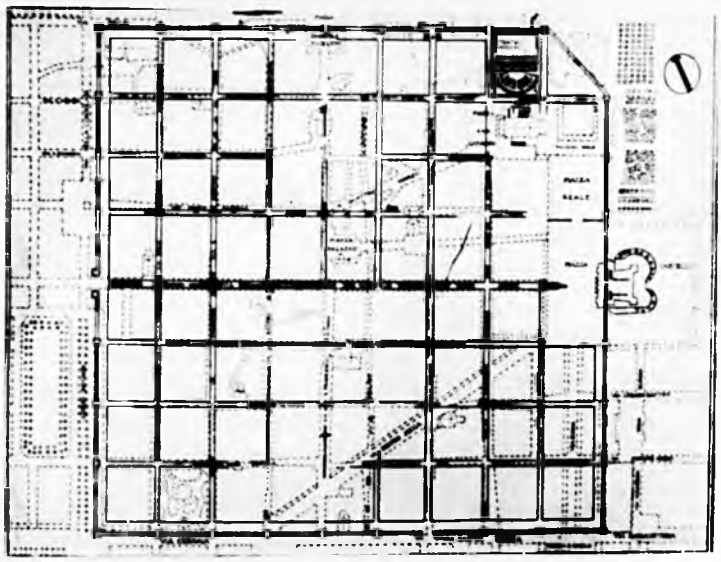
Dagli avanti di strutture e di fondazioni si può dedurre che la *statio* formante corpo unico con la porta, verso l'interno, doveva terminare dal lato libero in modo identico pure con quattro fornici in modo che lo spazio intermedio, *cavaedium*, (diviso in tre parti, una centrale corrispondente ai due fornici maggiori e due minori laterali corrispondenti ai passaggi pedonali, e con tutta probabilità tra loro comunicanti), veniva a risultare una piazzuola fortificata per maggior sicurezza.

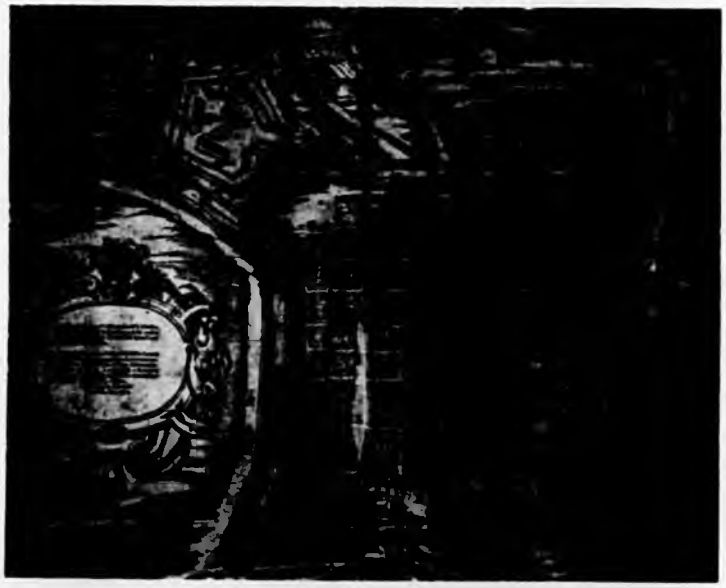
Il perimetro delle mura che ormai ha potuto essere individuato con assoluta precisione è il seguente: Lato a notte: dalla via Consolata, lungo le vie Giulio e Beccherie (3) fino al giardino Reale, oltre la via XX Settembre con smussatura a 45° attraverso il giardino stesso fino ad incontrare il lato a levante: questo segue l'andamento del lato orientale del Palazzo Reale fronteggiante la piazzetta, attraversa la piazza Castello un po' in arretrato rispetto alla facciata Juvariana del Palazzo Madama, in corrispondenza del quale, nei sotterranei, si ritrovano i resti della Porta Praetoria e prosegue lungo la via Eleonora Duse retrostante il Palazzo dell'Accademia delle Scienze fino ad incontrare la via Maria Vittoria: il lato a giorno segue il lato settentrionale delle vie Maria Vittoria, Santa Teresa e Cernaia fino al Corso Siccardi: lato a ponente: corso Siccardi e successivamente un allineamento parallelo alla via Consolata, lievemente arretrato rispetto a questa.

La struttura muraria si presenta formata con ciottoli spaccati formanti *opus incertum* regolarmente disposti e con cintura di mattoni verso la parte interna, mentre, verso l'esterno, essa è formata con laterizi di ottimi mattoni squadrati ed arrotati con connessure regolarissime di buonissima malta.

Lo spessore è di m. 1,80, l'altezza doveva essere di non meno di m. 7 (4).

Lungo le mura a distanza di circa 75 m. fra loro





1 - Torino Romana – 2 - Le fortificazioni di Emanuele Filiberto – 3 - Torino all'epoca di Madama Reale

sorgevano torri poligonali (non rotonde o quadrate come erroneamente si supponeva) probabilmente in corrispondenza dei *cardines* e dei *decumani minores*, paralleli al cardo ed al *decumanus*, che suddividevano il campo in tante *insulae* uguali; ve n'era una ad ognuno degli angoli ed in corrispondenza del Tempio della Consolata all'angolo con la via Giulio se ne può vedere ben evidentemente il basamento.

Alla sommità delle mura esisteva una merlatura, della quale però non se ne è trovato alcun tratto, su parapetto di m. 0,50 circa per modo che rimaneva libera una piattaforma di m. 1,70 circa per il passaggio di ronda.

Davanti alle porte principali si ritiene per certo, quantunque non se ne siano rintracciati i segni, che esistessero anteporte o anteportali formanti antemurali per una più efficace difesa e corrispondenti a quelli che in tempi successivi furono i rivellini. Dagli scavi è ammessa la esistenza di alcune « *posternae* » ossia porte secondarie o posterle indubbiamente create in epoca romana, ma posteriori alle costruzioni delle mura, rese necessarie per l'aumento dei traffici; di queste una era non molto distante dalla Porta Palatina presso il teatro, dove le mura incominciavano il loro andamento obliquo, una era verso il Po, in corrispondenza della loggia dell'Armeria Reale che si affaccia sulla piazza Castello, e prossima quindi alla Porta Praetoria.

Una terza pure su questo lato si trovava all'angolo formato dai fabbricati del Palazzo Reale ed un'altra sul lato a notte in corrispondenza della via delle Orfane. Esse erano aperte in corrispondenza delle torri.

Circa l'epoca in cui le mura furono costruite è fuori dubbio, data la loro struttura, che esse risalgano all'epoca imperiale, in quanto è da escludersi che tale caratteristica struttura preesistesse alla distruzione dell'antica città dei Taurasi o Taurini da parte di Annibale, il quale certo non avrebbe fatto a meno di radere al suolo ogni opera fortificata. D'altro canto è assai più probabile che le mura dell'antica Città che si era opposta ai Cartaginesi fossero formate solo con terra e sassi trattenuti

da graticciati in modo analogo a quelle dei Galli; mentre d'altra parte può anche essere verosimile che la Città dei Taurasi sorgesse in località prossima, anzichè proprio nel luogo ove fu eretta la Torino romana.

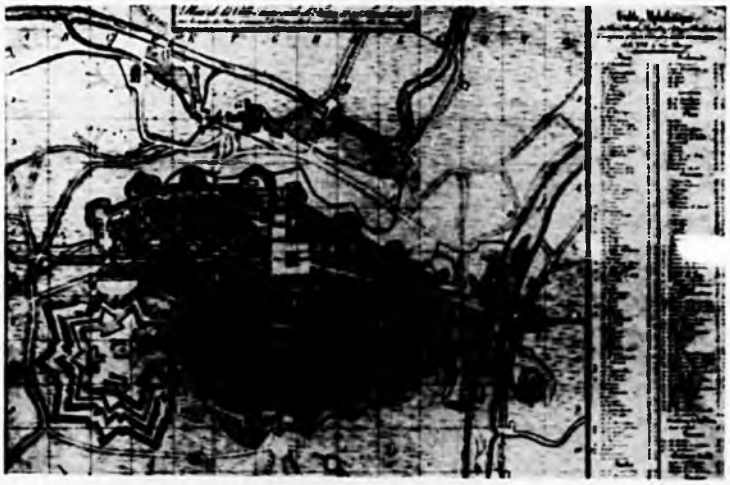
Quando le truppe di Massenzio sconfitte nel 312 d. C., da Costantino, allorchè presso Torino aveva avuto l'apparizione della Croce e della frase: «*In hoc signo vinces*», chiedono rifugio tra le mura della Città, queste rimangono chiuse per essi e si aprono invece all'ingresso trionfale di Costantino. Le invasioni barbariche determinano un arresto nella vita politica e militare d'Italia e si perde la continuità storica delle memorie sulla Città che però rimane salva, forse per la sua posizione geografica scartata dalle direttrici delle invasioni, per modo che intatta conserva la sua cerchia di mura, difesa sicura anche per buona parte dell'età medioevale.

Notizie di particolare interesse non si rinvengono in tale periodo e solo è da ricordare che nel 1276 Guglielmo VII del Monferrato, resosi padrone di Torino, adattò l'antica Porta Praetoria a sua dimora conglobando le torri Romane nella costruzione di un ben munito castello addossato all'esterno del muro Romano.

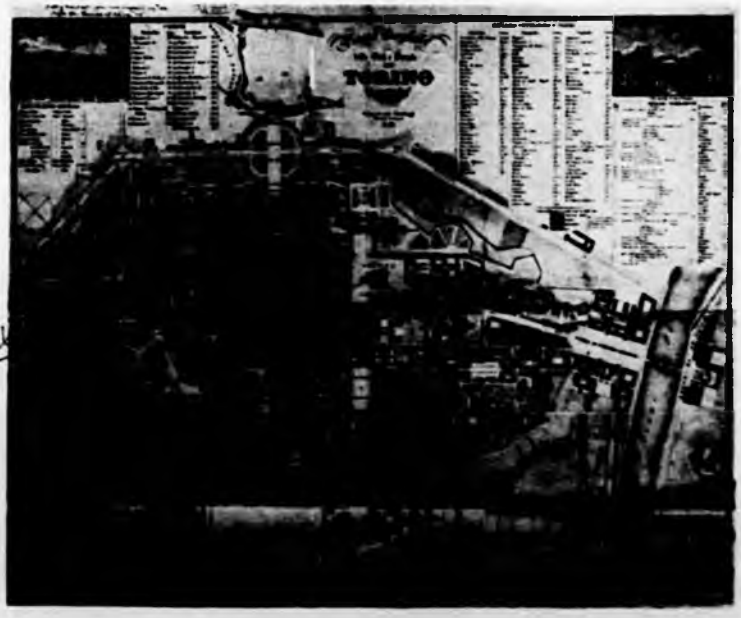
In sostituzione della porta annullata ne fece aprire una nuova a lato del castello, verso mezzogiorno, chiamata porta Fibellona, munita di ponte levatoio sul fossato antistante.

La Città si arricchisce in epoca non precisata tra il 1100 ed il 1300, di altre due porte: S. Michele in corrispondenza assai probabilmente dell'attuale via Milano a notte, e san Martino a giorno in corrispondenza dell'attuale via S. Francesco d'Assisi. A maggior difesa della Città si creano agli inizi del secolo XV i primi baluardi in terra di cui il primo in ordine di tempo risulterebbe essere il Bastion Verde (5) la cui origine risalirebbe al 1461, in corrispondenza della smussatura della Porta Romana, dove attualmente sorge il Giardino Reale, seguito dal Bastione di Castello in corrispondenza del Palazzo Madama e da quello di Santa Margherita all'angolo della via Accademia delle Scienze e via Santa Teresa.

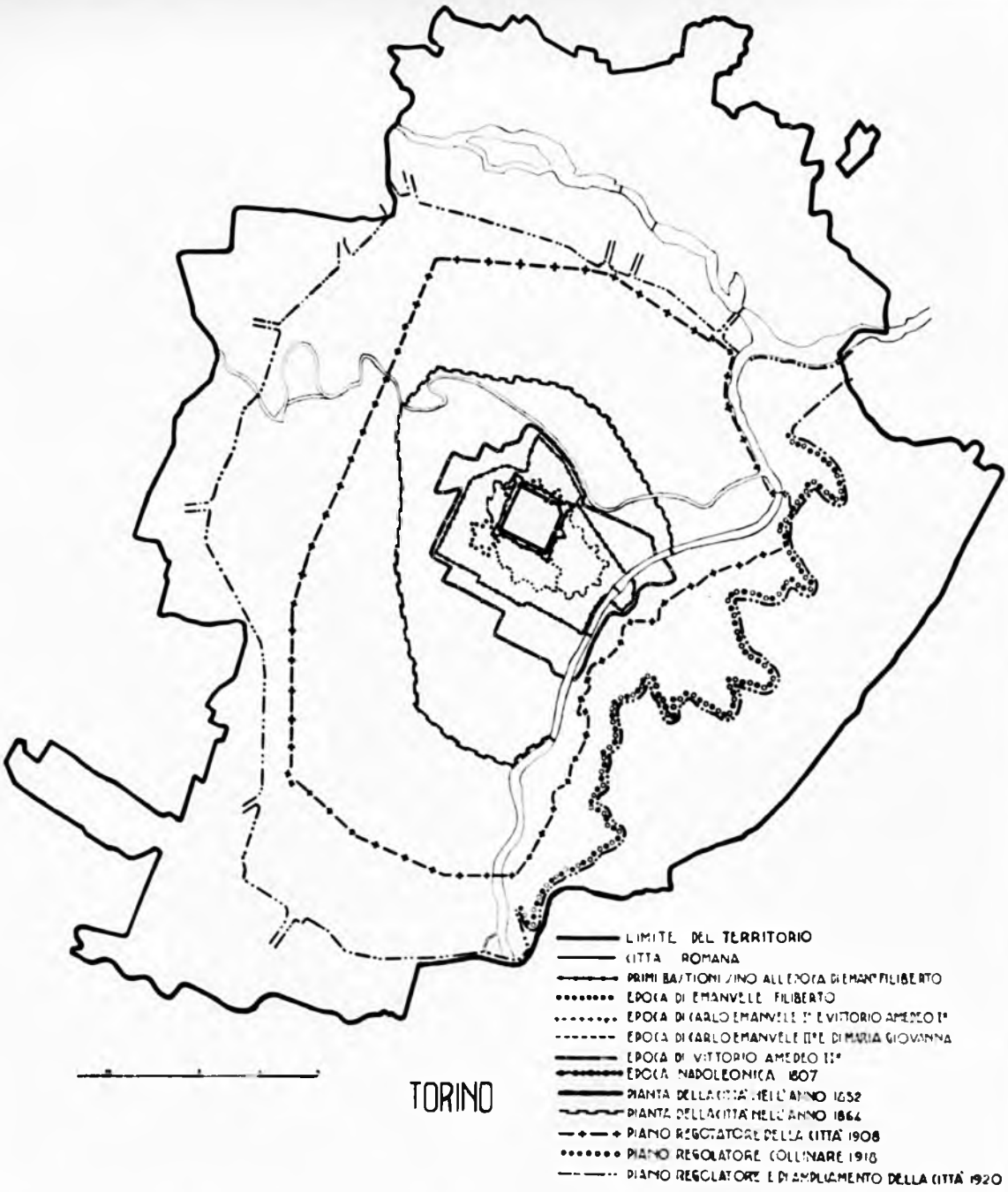
Le fortificazioni all'epoca di Vittorio Amedeo II e di Carlo Emanuele III



Torino sotto il dominio napoleonico



Torino nel 1834 (Carlo Alberto)



Fuori delle mura sorgono sobborghi di cui si ha notizia negli statuti del 1360.

Ma intanto gli eserciti francesi invadono il Piemonte e si rendono padroni di Torino. I sobborghi vengono distrutti ed al loro posto vengono eretti bastioni in terra rivestiti con opere in muratura per dar loro maggior robustezza.

Con tutta probabilità ciò sarebbe avvenuto sotto Francesco I nel 1536 o 1537.

Così con l'aggiunta continua di bastioni e rivellini vengono aumentate tutto attorno alla Città le opere fortificate di cui le mura romane continuano a costituire un importante cardine di difesa.

Emanuele Filiberto che aveva vagheggiato la riconquista delle terre usurpate a suo padre riesce dopo la grande vittoria di San Quintino e la pace di Cateau Cambrésis, a riavere gli aviti domini del Piemonte esclusa Torino che gli sarebbe stata data, dote di Margherita di Valois, il giorno che fosse nato un erede.

Il giorno venne e finalmente il 7 febbraio 1563 egli entrò in Torino per la Porta Palatina accolto con giubilo dai cittadini.

Sua prima cura fu di rendere forti e sicure le sue terre e in primo luogo Torino e perciò si circondò di valenti ingegneri militari tra cui Francesco Paciotto da Urbino al quale diede incarico di costruire la Cittadella, esternamente alla Cinta Romana, al-

l'angolo di giorno-ponente, dove dai francesi era stata demolita la Badia di San Salvatore.

Fu questo il primo esempio d'*opera bastionata* anteriore di 5 anni di quella di Anversa, costruita pure dallo stesso Paciotto.

La prima pietra venne posata alle «*quatorze ore et un ottavo*» del 1564 ed i lavori procedettero con lena «*con duecento cazzole per servitio delle quali vi erano duemila persone*».

Il 17 marzo 1568 Emanuele Filiberto vi fece collocare 25 cannoni armi e munizioni dandone il governo a Giuseppe Caresana, vercellese (6).

Quest'opera grandiosa voluta da un Principe guerriero è una delle glorie dell'architettura militare italiana e ad essa si ricollega tanta parte della storia di Torino.

La struttura era a pianta pentagonale e costituiva l'applicazione pratica del principio tecnico del fronte bastionato, di cui era stato inventore verso il 1500 Francesco di Giorgio Mantici, con la caratteristica della soppressione degli angoli morti.

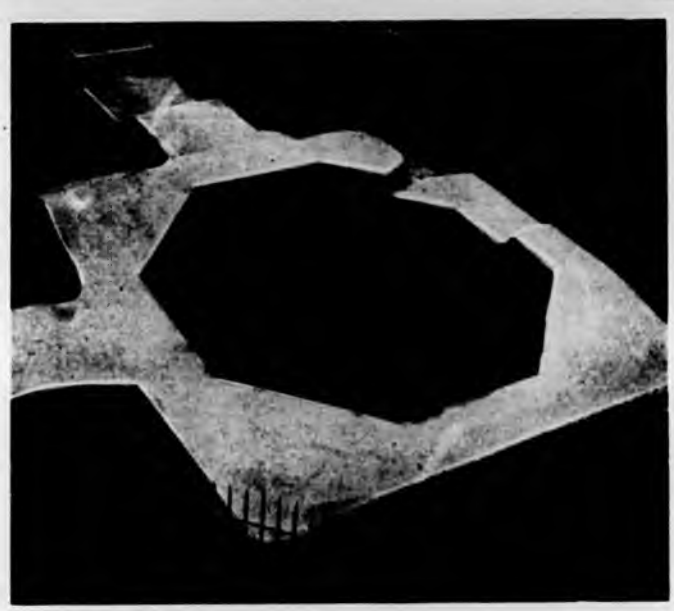
Dimensioni approssimative: lunghezza di base del fronte m. 330; lunghezza della faccia m. 95; lunghezza del fianco m. 35.

Quasi al centro era scavata una grandiosa cisterna circolare con due rampe simmetriche a chiocciola per creare una riserva abbondante di acqua (7).

La Cittadella terminava in cinque bastioni recanti i nomi: San Maurizio, del Principe, San Lazzaro, Madonna, del Duca.

Il *maschio*, robusta costruzione quadrata, nella porta inferiore poteva contenere una spaziosa stazione per oltre 2000 soldati mentre nella parte superiore, divisa in più scomparti, «*potevano essere contenute vettovaglie e macchine da guerra*».

Due gallerie scendevano verso il fosso davanti al maschio, collegate indubbiamente con le gallerie di contromina lungo la fronte di esso e lungo le cortine, che già Emanuele Filiberto aveva fatte iniziare, costituendo così un dedalo di corridoi sotterranei di cui ancora oggi si rintracciano parecchie ramificazioni, una delle quali in corrispondenza del Palazzo della Scuola di Guerra, nei cui pressi è stato di recente ripristinato il pozzo dal quale pare ormai certo debba essere disceso



Fondazioni di basamento della Torre angolare di via Consolata

Sotterranei di Palazzo Madama - Pianta dell'edificio

Condotto sotterraneo nel secondo tratto di via Roma

Il muro romano di via Beccherie

Il muro romano di via Maria Vittoria angolo via Roma

Pietro Micca per compiere il suo eroico gesto. Ferrante Vitelli di Città di Castello completò l'opera con rivellini e spianamenti delle adiacenze. Carlo Emanuele I, succeduto al padre nel 1580, diede opera a ingrandire i suoi Stati e nello stesso tempo abbellì ed ampliò la Città.

Con decreto 28 novembre 1600 divise la Città in quattro quartieri consegnando a ciascuno una piazza d'armi ed alcuni anni dopo, aperta la via Nuova (ora via Roma), ordinò un nuovo ampliamento della Città verso mezzogiorno facendo erigere, a difesa di questa «Città Nuova», cinque bastioni secondo i progetti dell'ingegnere militare Ercole Negri di Saint-Front e dell'architetto di corte Carlo Castellamonte.

Gli ultimi resti di questi bastioni vennero abbattuti pochi anni or sono completandosi la demolizione dei fabbricati dell'Arsenale che erano stati ad essi addossati.

I lavori subirono frequenti sospensioni causa le guerre e continuarono sotto il Regno di Vittorio Amedeo I.

Alla di lui morte Maria Cristina di Francia (Madama Reale) che aveva completato le opere di difesa e aveva abbattuto parte della Cinta Romana si rifugiò nella Cittadella, mentre la Città cadeva nelle mani dei principi cognati.

Giunto a maggior età il figliuolo Carlo Emanuele II questi diede opera intensa allo sviluppo edilizio di Torino valendosi di Carlo di Castellamonte e poi del di lui figlio Amedeo.

L'ampliamento avvenne verso il Po e verso la zona di Porta Susa dando alla pianta della Città l'aspetto ovoidale.

Le mura Romane vennero quasi totalmente demolite conservandosene solo un breve tratto in corrispondenza della Porta Palatina; tutto attorno all'ampliamento vennero eretti nuovi bastioni che si estendevano fino a quasi lambire il Po, davanti alla nuova grandiosa Porta Eridana al fondo della Contrada di Po.

I lavori furono iniziati il 23 ottobre 1673 due anni prima della sua morte. Vittorio Amedeo II proseguì l'opera che nel 1680 si presentava già nella sua struttura completa di piazzaforte.

I bastioni erano collegati alla Cittadella presso la quale venne iniziata la costruzione dell'Arsenale, trasportando per prima cosa la fonderia dei cannoni.

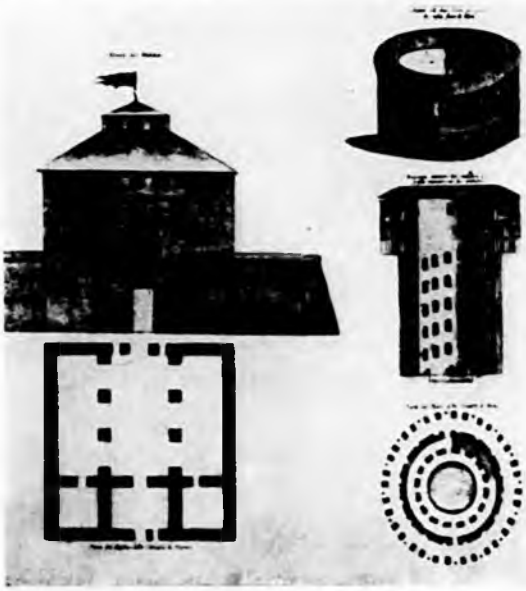
Sul lato di ponente Vittorio Amedeo valendosi dell'opera degli ingegneri Guibert e Antonio Bertola e dei consigli di Gaspare Berretta e di Amedeo Bozzolino attaccò al Bastione di S. Maria, o della Consolata, una nuova fortificazione a tenaglia spingentesi molto in fuori nella direzione notte-ponente. Più in arretrato fece costruire il bastione di San Avventore collegandolo con una cortina a quello di Santa Maria e con un'altra cortina a un nuovo bastione, di San Secondo, collegando poi questo alla Cittadella con opere fortificate, terminanti tra i bastioni di San Maurizio e di Madama.

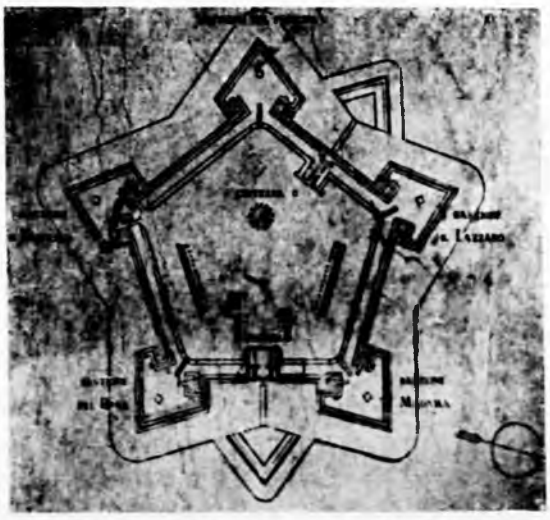
Opere minori di rafforzamento fece costruire esternamente tra cui le ridotte di Vanchiglia e quelle del Valentino le quali ultime venivano a costituire un'opera avanzata a protezione verso il Po, il quale veniva così a far parte come elemento di difesa. Oltre il fiume creò una vera testa di ponte con baluardi che abbracciavano tutto il monte dei Cappuccini, comprendendo il forte che su esso esisteva e che dominava la Città.
Altri fortini furono costruiti sulla collina.
Le nuove fortificazioni unitamente alla Cittadella subirono un collaudo durante il primo assedio del 1706 e, indubbiamente, oltre che al valore dei pochi difensori, la lunga e vittoriosa resistenza è dovuta anche alla saggezza con cui le opere furono concepite e costrutte. Monumento insigne dell'arte fortificatoria italiana.
Virtù di principi e fedeltà di popolo raggiunsero la vittoria decisiva nella memoranda battaglia in cui gli eserciti di Vittorio Amedeo II e di Eugenio travolsero in fuga disordinata il potente esercito del Duca d'Orléans e del Maresciallo La Feuillade.
Verso la fine del secolo XVIII sotto il regno di Carlo Emanuele III durante il quale vennero proseguite le opere di abbellimento e nuove costruzioni, nessuna trasformazione od aggiunta venne apportata alle strutture fortificate della Città; cadde ancora una notevole parte delle mura romane, di cui già nel 1701 era stata murata la Porta Palatina, sostituita con un'altra detta di San Michele.
Nè variazioni esse subirono sotto il regno di Vittorio Amedeo III.
Pochi anni dopo la sua morte e l'avvento di Carlo Emanuele IV nuovi eventi maturavano in conseguenza della Rivoluzione Francese.
Il re era costretto ad abdicare e l'11 dicembre 1798 veniva eretto in piazza Castello l'albero della libertà.
Seguì l'assedio degli austro-russi che il 20 giugno 1799, dopo il bombardamento e l'incendio della Cittadella in cui i francesi si erano asseragliati, entrarono nella Città.
Ma fu vittoria effimera; Napoleone tornato dall'Egitto e occupata Milano sbaragliò a Marengo gli austro-russi ed il 22 giugno 1800 entrò in Torino.
Con decreto 4 Messidoro a. VIII (23 giugno 1800) ordinò la demolizione delle fortificazioni e subito caddero, con le porte principali, tutti i baluardi elevati attorno; rimasero la Cittadella ed i bastioni di San Giovanni e Santa Adelaide a mezzogiorno che diedero poi origine al giardino dei Ripari; quelli di Sant'Ottavio (Bastion Verde), San Lorenzo, San Maurizio e San Carlo a notte.
La municipalità in data 30 Messidoro a. VIII (19 luglio 1800) stabilì che «dovendosi a norma della requisizione del Generale Comandante provvedere giornalmente 1200 uomini muniti di picco e pala per travagliare alla demolizione delle fortifirazioni, tutti i proprietari di casa e per essi li loro agenti, procuratori generali ed amministratori, dovessero mandare, a cominciare dal 21 luglio un operaio con attrezzi alle ore 4 e mezzo per iniziare i lavori di demolizione secondo le istruzioni dell'Ufficiale del Genio incaricato».
Così ebbe termine la vita di Torino come piazzaforte. Ebbe ben presto una nuova espansione edilizia fuori di quelle opere fortificate che erano state per tanto tempo presidio alla sua libertà.
L'opera di demolizione dei bastioni, ormai inutili, proseguì per lasciare posto a strade e fabbricati

Il muro romano di via Giulio

Il Bastione San Lorenzo

La piazza Cesare Augusto





1 - Porta Palatina: particolare — 2 - Il Mastio della Cittadella e il pozzo
3 - Pianta della Cittadella

specialmente sotto il regno di Vittorio Emanuele I e di Carlo Felice, per modo che all'inizio del regno di Carlo Alberto (1834) la Città aveva cambiato totalmente la sua conformazione e di tutte le opere militari rimaneva come ricordo la sola Cittadella. Con decreto 31 marzo 1872 vennero poi spianati del tutto i bastioni di San Giovanni e Sant'Adelaide e nel 1891 cadde anche il Bastion Verde col torrione sulla cui sommità era la vasca con pompe idrauliche che alimentava le fontane del Giardino Reale. Rimangono ancora oggi a ricordo dell'epoca i bastioni di San Lorenzo e San Maurizio che sorreggono il Giardino Reale.

Lo sviluppo edilizio della Città Nuova era ormai iniziato e seguitava di anno in anno, salvo brevi periodi di interruzione, estendendosi più particolarmente verso mezzogiorno e verso ponente, gradatamente occupando la zona della Cittadella, che già nel 1883 era quasi completamente assorbita dalle nuove costruzioni. Oggi di essa non rimane più che il mastio il quale spicca maestoso in una cornice di verde e davanti ad esso si erge superba la figura di Pietro Micca nella statua in bronzo, in cui lo scultore Cassano impresse l'atto eroico che salvò Torino.

La Città Nuova ha assunto oggi una forma del tutto diversa conservando però nelle linee principali quella caratteristica di strade a scacchiera che il « Castrum » le aveva fissate e contrapponendo alla sua antica gloria guerriera una intensa attività industriale, che tende ad assicurarle un avvenire degno delle sue origini romane.

Dott. Ing. MARIO BALZANELLI
Capitano di compl. del Genio

(1) Negli scavi del secondo tratto di via Roma sono venuti in luce avanzi di condutture romane esternamente alle mura.

(2) Il diametro del cerchio circoscritto è di m. 8.

(3) Quest'ultima via è scomparsa di recente per ampliamento della piazza Cesare Augusto lasciando visibile al disopra del nuovo piano stradale, corrispondente a quello dell'antica strada, un buon tratto del muro romano.

(4) Un tratto di muro pressochè a tutta altezza trovasi ancora incorporato nella struttura interna di stabili a levante della Porta Palatina, la demolizione dei quali è prevista.

(5) Il Promis ne rivendica all'ingegnere Stefano Colonna il disegno.

(6) L'ambasciatore Veneto Francesco Molin in una sua relazione ricorda che Emanuele Filiberto soleva dire: « Non hauer cosa più cara dopo il Principe di quella cittadella che è la gioia più preziosa del suo tesoro ».

(7) Il Busca (*Architettura Militare*) così descrive il pozzo: « La cittadella di Torino ne ha uno di bellissima inventione, nel quale vanno i ragazzi a cavallo a dargli bere et quegli che sagliono non s'incontrano volendo con quelli che scendono. È una chiozzola doppia con due porte all'opposto al fondo et all'entrare. La parte sopraterra è adornata d'un bellissimo portico, ripartito in pilastri, porte ed archi e porticelle, con sfondato ed intavolatura bellissima ».

BIBLIOGRAFIA: Generale BORGATTI (*Rivista d'Artiglieria e Genio*, 1899); PROMIS (*Storia dell'Antica Torino*, 1859); PAROLETTI (*Turin et ses curiosités*, 1819); BOGGIO (*Lo sviluppo edilizio di Torino*, 1909); BRAGAGNOLO e BETTAZZI (*Torino nella storia del Piemonte e d'Italia*, 1915-1919); ROSSI e GABOTTO (*Storia di Torino*, 1914); D'ANDRADE (*Relazione dell'Ufficio Regionale per la Conservazione dei Monumenti*, 1899); *Il Comune di Torino nel quinquennio* 1909-1914; GRIBAUDI (*Lo sviluppo edilizio di Torino dall'epoca romana ai giorni nostri*, 1933); BENDINELLI (*Torino Romana*, 1929); *Bollettino Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio*, giugno 1938; PINCONE (*Augusta Taurinorum*, 1557); CIBRARIO (*Storia di Torino*, 1866).

AMEDEO VI IL "CONTE VERDE" E LA 1ª LEGIONE DELLA M.V.S.N. IN RODI

(1) "Soltanto lo Stato Sabaudo con la sua romana struttura di Stato-popolo e Stato-esercito potè accostare e fondere quelle genti divise e farne ancora un popolo, potè dare la sua anima alle varie possibilità della stirpe, potè armare di baionette la grande idea ...

(Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon)

Rodi, la perla dell'Egeo e la cui storia, se ricorda l'assedio di Solimano II ai Cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme, ricorda altresì la vittoriosa giornata di Psitos dovuta al valore del generale Ameglio, è ora divenuta sede del Comando della 1ª Legione « Egea » della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

L'11 novembre u. s., genetliaco di S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia, la Legione inaugurò il suo nuovo labaro ch'ebbe a gentile Madrina la contessa De Vecchi di Val Cismon, consorte di S. E. il Governatore conte Cesare Maria De Vecchi, nobile figura di valorosissimo soldato, quadrumviro della Rivoluzione fascista e benemerito Presidente del Regio Istituto per la storia del Risorgimento Nazionale.

La cerimonia della benedizione del labaro si svolse in un magnifico ambiente saturo del più elevato patriottismo e rivestì un significato prettamente italiano e particolarmente sabaudo, poichè la Legione che annovera ottimi elementi già provati nella grande guerra, in quella per la conquista dell'Impero ed in quella di Spagna, porta il nome di uno dei più illustri Principi di Casa Savoia, nome che da alcuni storici, e per molto tempo, venne a collegarsi colle vicende di quell'isola, in cui vibrano tuttora gloriosamente i ricordi degli eroici e pietosi Cavalieri.

Ciò avvenne per effetto del preteso significato dato alle lettere F.E.R.T. che fregiano il Gran Collare della SS. Annunziata, che è il massimo Ordine equestre del nostro Regno, lettere nelle quali si ritenne intravvedere le iniziali delle parole: *Fortitudo Eius Rhodum Tennit*.

Dissi preteso significato, poichè Amedeo VI, detto il Conte Verde, istituì quest'Ordine nel 1362 inserendo nel collare le stesse lettere che si leggono incise sulla tomba di Tomaso II di Savoia, padre di Amedeo V il Grande, morto nel 1259 e sepolto nella Cattedrale di Aosta, nonchè nelle monete di Tomaso I di Savoia, morto nel 1233, ed in altri documenti.

È a notarsi inoltre come la Croce Sabauda sia bensì eguale a quella di Rodi per il colore, ma viceversa non lo sia per la forma, poichè la prima ha i quattro bracci eguali tagliati ad angolo retto, mentre nella seconda i quattro bracci si biforcano sulle punte.

Infine, la critica storica ha assolutamente sfatato la leggenda della partecipazione di Amedeo V alla liberazione di Rodi dall'assedio (1310), impresa alla quale non risulta aver partecipato alcun principe sabaudo.

Gli storici si affannarono intorno al misterioso significato di tali lettere, ma l'ipotesi più attendibile è sempre quella formulata dal celebre e scrupoloso storico conte Cibrario, il quale ritiene che esse costituiscano la parola latina *Fert*, cioè *porta*, *sopporta*, e ciò dato il carattere religioso e politico dell'Ordine equestre al quale Carlo III, il Buono, fece nel 1518 inserire, tra i nodi d'amore costituenti il pendaglio del Collare, l'immagine dell'Annunziazione dell'Arcangelo Gabriele alla Vergine, il che diede origine alla nuova denominazione dell'Or stesso che prima chiamavasi solo del Collare ed i cui Cavalieri ancor oggi si chiamano ufficialmente cugini del Sovrano.

Nella regale Torino, proprio di fronte al palazzo municipale ed alla statua di Eugenio di Savoia-Soissons e di Ferdinando di Savoia-Genova, nonchè di Re Carlo Alberto e di Re Vittorio Emanuele II, sorge un originalissimo monumento in bronzo, nel quale il Conte Verde è rappresentato mentre preme col ginocchio un saraceno già abbattuto che si difende collo scudo e, con gesto fieramente maestoso, mena un fendente ad altro nemico che si suppone abbia di fronte, ma che non si vede.

Quest'opera tipica e di squisito sapore orientale, per le armature a maglia rivestite dai combattenti, è dell'artista bolognese Palagio Palagi e fu argomento di disparati giudizi ed altresì bersaglio agli strali spiritosi lanciati dal noto epigrammista Antonio Baretta, che scrisse:

« Chi percuota costui non è ben chiaro
ma Prence essendo e d'intelletto raro,
scommetter si può cento contro diece
che bastonar intende chi lo fece »

e più oltre, avendo visto il monumento circondato da una cancellata, oggi scomparsa, esclamò:

« Veggendo posto in gabbia il monumento
d'Amedeo preparato a eterno onore,
il pubblico desio vuol che all'autore
si accordi parità di trattamento ».

All'alba del 4 gennaio 1334 gli araldi a cavallo uscivano dal castello di Chambéry annunziando ai sudditi fedeli di Casa Savoia che la contessa Jolanda, figlia di Teodoro Paleologo, marchese di Monferrato,

(1) Dal discorso pronunziato alla presenza di S. M. il Re Imperatore l'8-9-1938-XVI a Palazzo Madama inaugurando il XXVI Congresso del Regio Istituto per la Storia del risorgimento nazionale.

La Contessa De Vecchi di Val Cismon
regge il gagliardetto durante il rito della benedizione

Amedeo VI, il Conte Verde

consorte del conte Aimone il Pacifico, aveva dato alla luce il conte Amedeo che, rimasto orfano di entrambi i genitori, ricevette a 9 anni l'omaggio dei maggiorenti dello Stato. A 13 anni, come Jean d'Orneville nelle sue cronache di Savoia scrive in lingua provenzale, Amedeo aveva di già la sua armatura con corazza, giaco, scudo, spada e lancia ed aveva splendidi cavalli, cani, falchi, sparvieri ed avvoltoi ed era bene addestrato alle armi ed anche alla musica ed al canto.

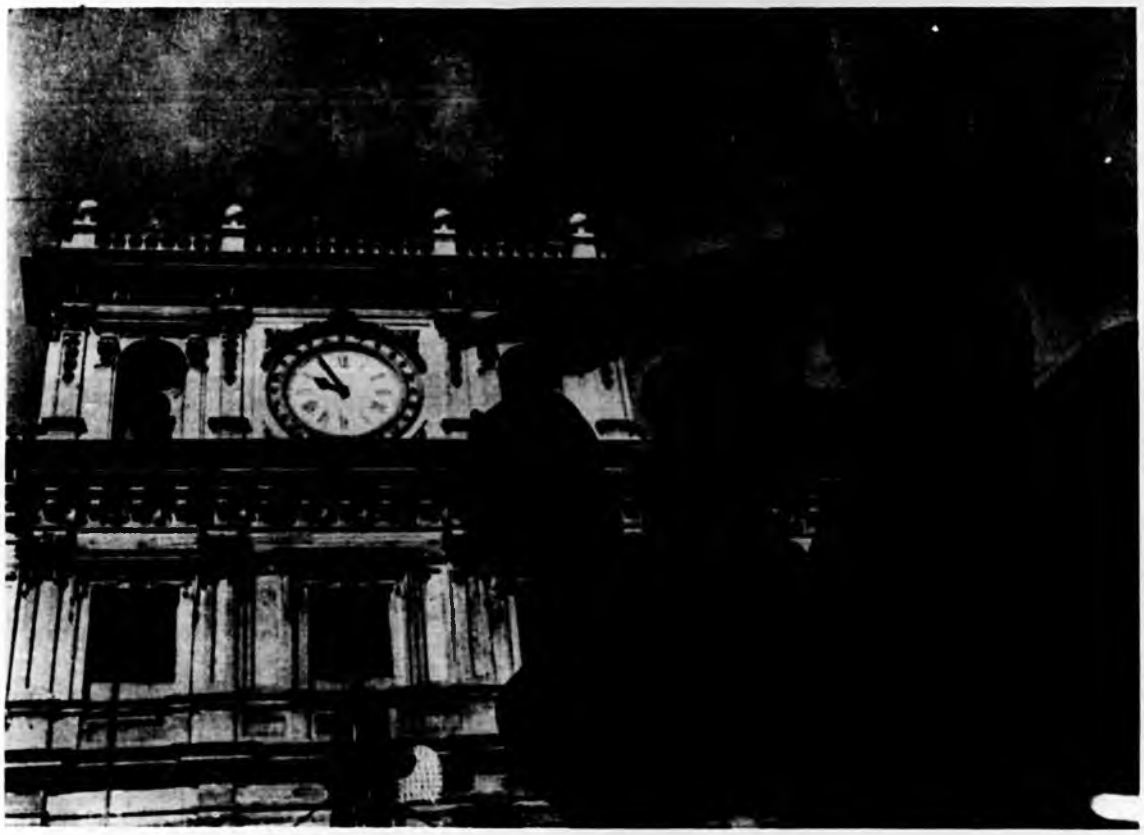
A 19 anni nelle accennate cronache vien definito «gran bel signore, valoroso e cortese, saggio e capace di guidarsi» e più oltre, descrivendosi un combattimento fra Vallesani e Sabaudi, si dice che appena vide prossimo l'attacco, spronò il cavallo e si cacciò arditamente nella mischia seguito dai suoi, gridando: «Chi mi vuol bene, mi segua; è nel bisogno che si scopre l'amico»; e la pugna fu tanto micidiale da lasciare oltre 4000 uomini sul terreno. Egli passò alla storia col nome di Conte Verde perchè, reduce dalla campagna del Vallese, organizzò, partecipandovi, nel 1353 a Bourg-au-Bresse un celebre torneo in cui 12 cavalieri sfidavano in campo chi intendeva combattere con essi, accordando al vincitore il diritto di baciare quattro dame a sua scelta e ricevendo da esse in cambio un fermaglio d'oro. Apparvero in lizza i 12 cavalieri armati di tutto punto, ma con penne, nastri, zendado e bardature verdi e ciascuno aveva accanto la sua dama a cavallo, essa pure con vesti e gualdrappe verdi. Da ciò vennero chiamati *chevaliers verts*.

La giostra durò tre giorni ed al terzo le 12 dame si presentarono ad Amedeo VI coi monili d'oro dicendo ch'egli aveva valorosamente combattuto ed offrendogli i loro baci ed i loro doni. Ma il Conte galantemente rispose: «I baci ben voglio io aver guadagnato, mie belle dame» e le cronache soggiungono argutamente ch'egli tutte le baciò e ne fu baciato, ma volle che i monili venissero dati al Sire d'Entremont ed a quello di Corgenon, affermando ch'essi li meritavano più di lui.

È vero che i due gentiluomini si dolsero per la privazione dei baci, ma come soggiunse l'istoria, «la gaiezza durò tutta la notte sino al mattino».

Da allora Amedeo VI fu chiamato il «Conte Verde» ed usò per sè, per i suoi cavalieri, scudieri, paggi, uomini d'arme e staffieri, vesti, ornamenti, gualdrappe, bardature, tende, drappi, tappeti e tappezzerie verdi, nè mai abbandonò tale suo colore che in quei tempi era molto usato ed altresì ritenuto utile alla vista.

Il movimentato periodo storico in cui egli visse si può riassumere nelle vicende del Delfinato che si conchiusero colla rettifica delle frontiere del suo Stato, indi colle lotte coi Visconti, il cui vessillo dallo strano biscione tendeva a garrire sul Piemonte, lotte che finirono, diplomaticamente, col matrimonio di Bianca, sorella di Amedeo, con Galeazzo Visconti. Indi intervenne il conflitto coi Principi d'Acaja, nel quale emerse il valore politico e mili-



Il monumento al Conte Verde eretto in Torino dinanzi al Palazzo Civico

tare del Conte Verde, culminando colla prigionia di Giacomo d'Acaja, ma anche con la cavalleresca generosità di Amedeo, che gli restituiva parte delle sue terre, sicchè cantò di lui il Prati:

«Ei senz'ira, i torneanti
trae di sella e tira avanti»

ciò che corrisponde alla frase mussoliniana: «Noi tireremo diritto».

Sorgon le lotte tra i Guelfi conti di San Martino ed i Ghibellini conti di Valperga che finiscono col darsi ad Amedeo, sicchè i Savoia non ebbero più a temere la potenza del Marchese di Monferrato. Nel maggio 1365 il Conte Verde accoglie sfarzosamente nel suo Castello di Morat, ai confini del Vaud, l'Imperatore Carlo IV, che con un seguito di circa 2000 cavalieri si reca dal Papa ad Avignone e lo accompagna con un magnifico corteo di baroni, feudatari e cavalieri nella sua capitale di Chambéry.

Dicono le cronache che sei cavalieri recavano le bandiere delle quali la prima, tutta verde, era quella di San Maurizio, al cui nome i Savoia erano e sono particolarmente devoti, e l'ultima quella del Conte tutta azzurra colla simbolica croce d'argento, veniva quindi Amedeo VI seguito da baroni, cavalieri, scudieri, uomini d'armi, tutti a cavallo, vestiti e bardati di verde, recanti ciascuno una bandiera collo stemma dei paesi costituenti il dominio.

Giunto all'altezza dell'Imperatore scese d'arcione e rese il dovuto omaggio al Monarca ricevendo in cambio la solenne investitura della sua dignità, dei suoi Stati e dei suoi titoli. Le bandiere, secondo i tradizionali costumi dell'epoca, dovevano inchinarsi davanti al Sovrano, ma il Conte Verde, allorchè vide apparire la sua, s'avanzò fieramente esclamando: «Sire, delle altre bandiere sia fatto secondo il vostro beneplacito, ma questa dalla croce bianca non fu mai piegata a terra, nè mai lo sarà, se Dio ci assiste» e ciò disse quasi a far comprendere che i suoi Stati dovevano ritenersi indipendenti, e così neppure il nostro vessillo tricolore recante quella bianca croce non si piegò giammai, nemmeno quando 52 Nazioni strette in famigerato, ma ormai disciolto connubio, schieravangliisi contro, contendendogli la conquista dei suoi sacrosanti diritti, mentre echeggiavano le parole del Duce: *Nessuno si illuda di piegarci senza aver prima duramente combattuto.*

Col consenso sovrano la sabauda insegna passò alta e trionfante quale sacro emblema di un Regno che attraverso varie e fortunose vicende doveva pur esso 570 anni dopo ritornare un Impero con la stessa Capitale di Augusto!

Carlo IV, ammirato per tanto nobile ardire, in quel medesimo giorno concedeva al Conte Verde il titolo di Vicario Imperiale, carica di cui seppe ben opportunamente valersi e ch'ebbe in perpetuo per sè ed eredi con giurisdizione su principati ecclesiastici e sull'Università di Ginevra.

Questo episodio storico dinota la forza d'animo e l'energia dello spirito del Principe ch'era ben con-

La Contessa De Vecchi di Val Cismon
regge il gagliardetto durante il rito della benedizione

Amedeo VI, il Conte Verde

consorte del conte Aimone il Pacifico, aveva dato alla luce il conte Amedeo che, rimasto orfano di entrambi i genitori, ricevette a 9 anni l'omaggio dei maggiorenti dello Stato. A 13 anni, come Jean d'Orneville nelle sue cronache di Savoia scrive in lingua provenzale, Amedeo aveva di già la sua armatura con corazza, giaco, scudo, spada e lancia ed aveva splendidi cavalli, cani, falchi, sparvieri ed avvoltoi ed era bene addestrato alle armi ed anche alla musica ed al canto.

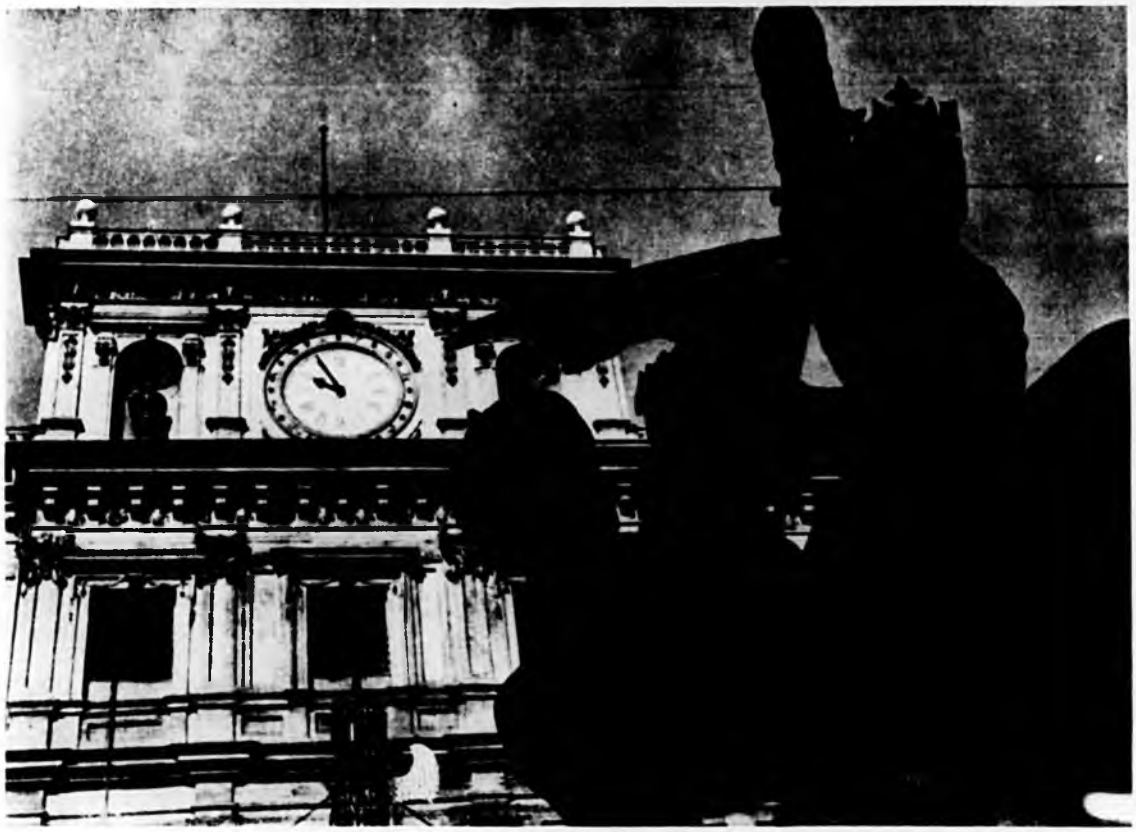
A 19 anni nelle accennate cronache vien definito «gran bel signore, valoroso e cortese, saggio e capace di guidar-si» e più oltre, descrivendosi un combattimento fra Vallesani e Sabaudi, si dice che appena vide prossimo l'attacco, spronò il cavallo e si cacciò arditamente nella mischia seguito dai suoi, gridando: «Chi mi vuol bene, mi segua: è nel bisogno che si scopre l'amico»: e la pugna fu tanto micidiale da lasciare oltre 4000 uomini sul terreno. Egli passò alla storia col nome di Conte Verde perchè, reduce dalla campagna del Vallese, organizzò, partecipandovi, nel 1353 a Bourg-au-Bresse un celebre torneo in cui 12 cavalieri sfidavano in campo chi intendeva combattere con essi, accordando al vincitore il diritto di baciare quattro dame a sua scelta e ricevendo da esse in cambio un fermaglio d'oro. Apparvero in lizza i 12 cavalieri armati di tutto punto, ma con penne, nastri, zendado e bardature verdi e ciascuno aveva accanto la sua dama a cavallo, essa pure con vesti e gualdrappe verdi. Da ciò vennero chiamati *chevaliers verts*.

La giostra durò tre giorni ed al terzo le 12 dame si presentarono ad Amedeo VI coi monili d'oro dicendo ch'egli aveva valorosamente combattuto ed offrendogli i loro baci ed i loro doni. Ma il Conte galantemente rispose: «I baci ben voglio io aver guadagnato, mie belle dame» e le cronache soggiungono argutamente ch'egli tutte le baciò e ne fu baciato, ma volle che i monili venissero dati al Sire d'Entremont ed a quello di Corgenon, affermando ch'essi li meritavano più di lui.

È vero che i due gentiluomini si dolsero per la privazione dei baci, ma come soggiunse l'istoria, «la gaiezza durò tutta la notte sino al mattino».

Da allora Amedeo VI fu chiamato il «Conte Verde» ed usò per sè, per i suoi cavalieri, scudieri, paggi, uomini d'arme e staffieri, vesti, ornamenti, gualdrappe, bardature, tende, drappi, tappeti e tappezzerie verdi, nè mai abbandonò tale suo colore che in quei tempi era molto usato ed altresì ritenuto utile alla vista.

Il movimentato periodo storico in cui egli visse si può riassumere nelle vicende del Delfinato che si conchiusero colla rettifica delle frontiere del suo Stato, indi colle lotte coi Visconti, il cui vessillo dallo strano biscione tendeva a garrire sul Piemonte, lotte che finirono, diplomaticamente, col matrimonio di Bianca, sorella di Amedeo, con Galeazzo Visconti. Indi intervenne il conflitto coi Principi d'Acaja, nel quale emerse il valore politico e mili-



Il monumento al Conte Verde eretto in Torino dinanzi al Palazzo Civico

tare del Conte Verde, culminando colla prigionia di Giacomo d'Acaja, ma anche con la cavalleresca generosità di Amedeo, che gli restituiva parte delle sue terre, sicchè cantò di lui il Prati:

« Ei senz'ira, i torneanti
trae di sella e tira avanti »

ciò che corrisponde alla frase mussoliniana: « Noi tireremo diritto ».

Sorgon le lotte tra i Guelfi conti di San Martino ed i Ghibellini conti di Valperga che finiscono col darsi ad Amedeo, sicchè i Savoia non ebbero più a temere la potenza del Marchese di Monferrato. Nel maggio 1365 il Conte Verde accoglie sfarzosamente nel suo Castello di Morat, ai confini del Vaud, l'Imperatore Carlo IV, che con un seguito di circa 2000 cavalieri si reca dal Papa ad Avignone e lo accompagna con un magnifico corteo di baroni, feudatari e cavalieri nella sua capitale di Chambéry.

Dicono le cronache che sei cavalieri recavano le bandiere delle quali la prima, tutta verde, era quella di San Maurizio, al cui nome i Savoia erano e sono particolarmente devoti, e l'ultima quella del Conte tutta azzurra colla simbolica croce d'argento, veniva quindi Amedeo VI seguito da baroni, cavalieri, scudieri, uomini d'armi, tutti a cavallo, vestiti e bardati di verde, recanti ciascuno una bandiera collo stemma dei paesi costituenti il dominio.

Giunto all'altezza dell'Imperatore scese d'arcione e rese il dovuto omaggio al Monarca ricevendo in cambio la solenne investitura della sua dignità, dei suoi Stati e dei suoi titoli. Le bandiere, secondo i tradizionali costumi dell'epoca, dovevano inchinarsi davanti al Sovrano, ma il Conte Verde, allorchè vide apparire la sua, s'avanzò fieramente esclamando: « Sire, delle altre bandiere sia fatto secondo il vostro beneplacito, ma questa dalla croce bianca non fu mai piegata a terra, nè mai lo sarà, se Dio ci assiste » e ciò disse quasi a far comprendere che i suoi Stati dovevano ritenersi indipendenti, e così neppure il nostro vessillo tricolore recante quella bianca croce non si piegò giammai, nemmeno quando 52 Nazioni strette in famigerato, ma ormai disciolto connubio, schieravanglisi contro, contendendogli la conquista dei suoi sacrosanti diritti, mentre echeggiavano le parole del Duce: *Nessuno si illuda di piegarci senza aver prima duramente combattuto.*

Col consenso sovrano la sabauda insegna passò alta e trionfante quale sacro emblema di un Regno che attraverso varie e fortunose vicende doveva pur esso 570 anni dopo ritornare un Impero con la stessa Capitale di Augusto!

Carlo IV, ammirato per tanto nobile ardire, in quel medesimo giorno concedeva al Conte Verde il titolo di Vicario Imperiale, carica di cui seppe ben opportunamente valersi e ch'ebbe in perpetuo per sè ed eredi con giurisdizione su principati ecclesiastici e sull'Università di Ginevra.

Questo episodio storico dinota la forza d'animo e l'energia dello spirito del Principe ch'era ben con-

scio dei suoi diritti e del suo valore e vale a caratterizzare la fierezza e la virtù della sua nobile stirpe.
Malgrado la caduta di S. Giovanni d'Acri avvenuta nel 1291 e che pareva avesse chiuso il ciclo delle Crociate, tuttavia vigeva ancora l'idea di riunire le Chiese d'oriente e d'occidente, sicchè il Papa Urbano V per frenare l'islamismo, pensò rivolgersi ai potentati di Francia e d'Italia. Ma costoro risposero unicamente con buone parole eccetto il Conte Verde che coll'entusiasmo ed il dinamismo, che gli era solito, rispose favorevolmente all'appello malgrado la scarsità dei suoi mezzi. Egli ottenne allora da Venezia due galere, dal cognato Galeazzo Visconti pochi soldati e ventimila fiorini, altri diecimila fiorini ebbe ad imprestito da banchieri di Lione ed aggiuntovi il ricavato del pegno delle sue argenterie noleggiò quindici navi da trasporto.
A Venezia riunì le sue forze che sommavano appena a circa 2000 uomini, fra i quali i 14 cavalieri che avevano due anni prima combattuto con lui nella giostra di Chambéry e ch'ebbero per primi in consegna i Collari che il Conte aveva fatto fare da un orafo di Avignone.
L'11 giugno 1366 Amedeo VI sfilava davanti alla superba basilica di San Marco seguito dai suoi guerrieri tutti ammantati di verde, come di verde eran dipinte e guernite le navi che li attendevano e che spiegarono al vento le azzurre bandiere colla croce Sabauda accanto a quelle rosse col Leone alato della Serenissima ed allora echeggiò per la prima volta sulla laguna il grido di Viva Savoia!
Gallipoli, Messembria, Lassillo, Lemone furono tolte ai turchi con altrettante battaglie ed, assediando Varna, fu liberato l'imperatore Giovanni Paleologo, figlio di Giovanna di Savoia, già prigioniero del Re Stratimiro dei Bulgari.
Rientrato in patria, fu nominato comandante supremo degli eserciti della Lega costituitasi nel 1372 contro gli ambiziosi Visconti ed allora egli chiuse colla vittoria di Gavardo la campagna.
Le Repubbliche di Venezia e Genova l'ebbero ad arbitro in una secolare loro contesa fidando, e non invano, nell'alto suo senno e nella ben nota integrità del suo carattere, sicchè nel palazzo di Torino nell'agosto 1381 egli dettò solennemente la pace mostrandosi sommo politico, come prima era stato valoroso soldato.
Lo scisma fra Urbano VI e Clemente VII trovò il Conte Verde alleato a Lodovico d'Angiò, ma, partito per la conquista del Regno di Napoli, trovò a Santo Stefano di Bitonto la morte il 1° marzo 1384, non già combattendo, come avrebbe desiderato, ma perchè colpito dalla pestilenza che colà infieriva. L'atto di morte redatto dal notaio reca queste parole: «Così scompare quello che fra tutti i Principi era audace, prudente e benigno come ne fanno testimonianza Dio e il mondo».
La salma dell'estinto giunse ad Altacomba nel maggio successivo, dopo una traversata assai tempestosa che vuolsi calmata per un voto di Lodovico di Savoia che la scortava. Venne ricevuta dalla vedova Bona, figlia di Pietro, Duca di Bourbon, da lui sposata nel 1355, donna di alto intelletto, e dal figlio Amedeo, ventiduenne, che fu poi l'ultimo Conte Sabaudo col nome di Conte Rosso, le cui gesta furono oggetto di un canto del Prati tornato in voga durante le celebri sanzioni ginevrine e di una commedia del Giacosa.
Parlando dei funerali, le cronache dicono che: «Il corpo conciato di aromi e posto su di un feretro di cipresso, fu imbarcato su di una nave detta "Panfili". Esso fu inumato nell'antico mausoleo dei Savoia con pompa straordinaria e coll'intervento di 24 Vescovi, gran numero di conti, baroni, feudatari, cavalieri, vassalli e uomini d'arme con ricchissime armature, colle bandiere di S. Giorgio e S. Maurizio, le spade di governo e di guerra, il pennone e lo stendardo.
L'elmo dorato, che aveva per cimiero una testa di leone con le ali seminate di cuori, il collare, lo scudo e gli stendardi da giostra, torneo e guerra, erano portati da scudieri montati su cavalli superbamente bardati ed, infine, quattro cavalli neri con bardature e bandiere nere rappresentavano la quadriglia della morte.
Amedeo VI può ben dirsi un precursore del concetto del Risorgimento italiano e specialmente di quel dinamismo che ora domina l'anima degli italiani. Ciò è attribuibile all'audacia ed all'irrequietezza dell'animo suo, alla fierezza del suo spirito ed alla nobiltà dei suoi propositi.
Il suo temperamento si palesò attraverso all'instancabile energia guerriera, attraverso alla sua attività politica ed alla sua abilità diplomatica.
Amante del lusso, della magnificenza e dell'originalità, oltre ad aver adottato per sè e pel suo seguito il tipico colore che fra tutti lo distingueva, nel 1359, prima ancora dell'istituzione dell'Ordine del Collare, ne aveva istituito uno col titolo del Cigno nero del quale dopo la sua morte non rimase più traccia, creò sigilli vari dalla tradizionale croce sabauda, e tra essi uno specialissimo rappresentante un guerriero che lancia il suo cavallo al galoppo. La corazza è lavorata di croci, l'elmo ha 5 cancelli, il cimiero un teschio di leone alato, la spada sguainata, lo scudo con croce graticolata a mandorle e con altre crocette e sulla testa del cavallo, che ha un'ampia gualdrappa con molte croci, vi è lo stesso cimiero del cavaliere; un altro timbro rappresentante un leone alato col capo chiuso nell'elmo con cimiero dal leone alato, scudo di Savoia sul dorso con aquile fra le branche.
Significativi ed augurali i suoi motti: *Viresque acquirit eundo* (Ruscello che si ingrossa ricevendone altri nel suo corso); *Je atans mon astre* (Attendo la mia stella). L'ultimo sigillo e l'ultimo motto furono adottati circa cinque secoli dopo da quell'«Italo Amleto» che iniziò le guerre del Risorgimento nazionale preludiando l'attuale gloria Imperiale.
Una Legione come questa, che porta il fatidico nome di Conte Verde, eredita tutte le preclari virtù

che tale nome rappresenta, le pratica fedelmente in pace ed in guerra come sacrosanto dovere e gelosamente le tramanda ai posteri quale nobilissima tradizione.

Di ciò ne fu e sarà arra sicura tutta l'istoria del nostro Risorgimento nazionale che, unico al mondo per il nobile intento, per l'ardente passione e per l'eroico valore, va dalla promulgazione della prima guerra dell'indipendenza fatta da Carlo Alberto nella Regale Torino il 23 marzo 1843, alla proclamazione dell'Impero fatta dal Duce in Roma imperiale il 18 marzo 1936. Date fatidiche che racchiudono tutto un ciclo glorioso il cui ultimo ventennio si svolse con un tipico ritmo vertiginosamente accelerato ed in una calda atmosfera di sana ed entusiastica energia.

Se l'illustre vegliardo Paolo Boselli quale Presidente della Società che prende il nome dal più grande poeta dell'umanità e dal più grande italiano, potè un giorno dichiarare che la *Dante Alighieri* è l'unione di tutti quelli che vogliono che l'Italia tenga alto il capo, largo lo spirito e fervido il cuore, noi oggi dopo le recenti e classiche vittorie in ogni campo dell'attività nazionale, dobbiamo solennemente constatare che nessuna nazione più della nostra può alzare il capo, far spaziare lo spirito ed infiammare il cuore, perchè appartiene a quella stirpe che, come disse S. E. il Conte De Vecchi di Val Cismon alla presenza di S. M. il Re Imperatore: « è ricca d'arte e di sapere non meno che di glorie militari e materiata di sacrificio ».

Questo nuovo labaro che rappresenta la Patria e che costituisce il più alto simbolo dell'onor militare, dello spirito di coesione e della santità del sacrificio, diviene ora non solo un sacro deposito per la valorosa Legione alla quale è dedicato, ma altresì quale talismano propiziatore e possente, come emblema di virtù e di fede incrollabile nei più alti destini ai quali deve assurgere l'Italia.

Alla benedizione divina testè discesa su questo emblema, in cui brilla il nome di un purissimo eroe Sabaudo, ora si è aggiunta un'altra benedizione, non meno cara, nè meno ricca di fervidi voti augurali e soavemente soffusa da quel mistico profumo di squisita gentilezza che le proviene dalla nobilissima gentildonna che gli fu graziosa Madrina, pensiero questo pel quale deve urgere nell'animo dei valorosi Legionari della « Conte Verde » il concetto che avendolo ricevuto quale sacro pegno di amore e di onore, esso, nelle vicende della vita nazionale, potrà divenire lacero ed insanguinato, ma sarà sempre coronato dall'alloro della vittoria.

LUCIANO MERLO
Generale di Divisione dei Carabinieri

Fotografia del generale Ameglio presa durante la vittoriosa giornata di Palma che portò alla conquista dell'isola di Rodi

IL COMMERCIO TORINESE

Non è possibile studiare esaurientemente la fisionomia economica di una grande città, senza dedicare particolare attenzione a quel settore di produzione, che è dato dal commercio, il quale, non solo ha la funzione di distribuire le merci, ma altresì di creare utilità nuova ai prodotti così sottoposti a scambio. Il successo nel commercio è come il successo nel « friend pidgin » cinese! L'attività commerciale si esplica non solo mediante buoni prodotti: è necessaria altresì la conoscenza di una particolare arte, che nessun libro può insegnare. Quella che volgarmente si chiama « l'occasione commerciale », è invece assai spesso il frutto di studio accurato, di abilità innate, di ragionamenti logici. Bisogna sempre distinguere, nel commercio, se si tratta di beni a domanda rigida o a domanda elastica: è più facile commerciare nei beni a domanda rigida, meno facile in quelli a domanda elastica. Nei primi, infatti, il consumo è certo o quasi; nei secondi i cambiamenti di moda, di abitudini, le usanze modificantesi nel tempo, contribuiscono a rendere più difficile il mercato. È per questo che, considerando il commercio di una grande città come Torino, in questi ultimi anni, bisogna tener presente queste particolari condizioni dei mercati. E sia il grande che il medio commercio aprono nuove vie all'industria e ai piccoli scambi, onde non devono essere obliati oggi nè la cultura professionale, nè la preparazione economica che i commercianti di ogni categoria devono possedere.

Ecco perchè gli organi sindacali torinesi vanno in questi tempi incontro alle esigenze dei commercianti, istituendo corsi professionali, i quali non hanno solamente lo scopo di allargare le cognizioni teoriche e puramente culturali del commerciante, ma hanno quelle fondamentali e indispensabili, nell'odierno regime corporativo, di preparare alla dinamica degli scambi e delle condizioni economiche gli appartenenti alla classe commerciale.

Torino, anche in questo campo professionale, vantava e vanta un primato che, in questi ultimi anni, si è venuto perfezionando. Recentemente un decreto legge prevede, per le varie provincie, un ulteriore passo innanzi in questo campo, con l'istituzione dell'Ente Interconfederale E.N.F.A.L.C. diretto all'addestramento professionale delle varie categorie di commercianti.

Il commercio è frutto di una complessa serie di valori e di fattori: per questo dobbiamo risalire ad un complesso di dati per poter valutare il complesso torinese in questi ultimi anni, specialmente dal 1932 ad oggi.

È precisamente col 1932, se vogliamo fissarci su una data di valore non solo storico ma economico, che inizia una nuova fase della congiuntura economica dopo la crisi continuata a partire dal 1929. La sintomatologia del commercio torinese e della provincia è rilevabile, secondo i dati dell'ultimo censimento commerciale, dai seguenti dati principali:

Abbiamo in Torino 197 esercizi con 3895 addetti per quanto riguarda il *credito*, il *cambio* e l'*assicurazione*, e un totale nella provincia di 443 esercizi con 4489 addetti. Per quanto riguarda il *commercio all'ingrosso*, abbiamo in Torino 977 esercizi con 5147 addetti; compresa la provincia 2447 esercizi con 7880 addetti. Il *commercio al minuto* controlla 11.849 esercizi in Torino con 29.552 addetti; tenendo conto anche della provincia abbiamo 19.948 esercizi con 43.186 addetti. Nella provincia di Torino troviamo ancora un totale di 5.920 *alberghi, trattorie*, ecc., con 14.331 addetti, e 1305 esercizi riguardanti *attività ausiliarie* del commercio con 3052 addetti. In complesso il censimento commerciale segnava, per tutta la provincia, 30.583 esercizi con 75.966 addetti. Se però vogliamo tener conto, con dati più precisi, dell'ulteriore sviluppo commerciale torinese dall'epoca di quel censimento (1927) ad oggi, è necessario servirsi dei dati rilevati presso le associazioni professionali, dai quali si desume che, se le ditte commerciali nel 1928 erano 31.262 e 31.987 nel 1932, scendono a 31.011 nel 1933, a 29.076 nel 1934, a 28.639 nel 1935, a 24.028 nel 1936, per risalire a 24.527 nel 1937. Ricordiamo però che, se diminuisce il numero delle ditte, il che può significare o risanamento in alcuni settori dopo la crisi del 1929-1932, o concentramento in altri, il numero dei dipendenti (esclusi i datori di lavoro, i famigliari, i dirigenti aziende) di queste aziende è in continuo aumento; erano 14.639 nel 1934, sono 17.790 nel 1937.

Tenendo presenti le classificazioni Sindacali, la seguente tabella ci dà la situazione delle ditte e dei dipendenti alla fine del 1937:

SINDACATO	DITTE	DIPENDENTI
Alberghi e turismo	461	1.389
Uffici di viaggio e turismo	8	19
Istituti di cura privati	26	257
Esercizi pubblici	4.626	2.193
Commercianti di cereali, legumi e foraggi	319	156
Panificatori ed affini	1.541	1.599
Commercianti di prodotti ortofrutticoli	646	191
» » zootecnici	1.802	601
» di latte e derivati	620	275
» di prodotti della pesca	45	33
» » dell'alimentazione generale	3.801	713
» di droghe e coloniali	967	527
» di vini e prodotti affini	414	140
» di olio	41	24
» di prodotti tessili	712	1.989
» in generi d'abbigliamento	2.056	1.627
» di pelli, cuoi ed affini	122	112
» di legnami, mobili ed affini	402	280
» di prodotti artistici	229	159
» del vetro, ceramica ed articoli casalinghi	333	244
» di ferro, metalli, macchine	707	1.462
» di automotocicli e accessori	261	367
» in olii minerali e carburanti	69	116
» in prodotti chimici	192	458
» in prodotti per l'agricoltura	75	34
» in combustibili solidi	579	379
» in materiale da costruzione	397	468
» del libro, carta ed affini	547	332
Orefici, argentieri, orologiai ed affini	230	133
Rivenditori di generi monopolio	866	63
Spedizionieri	88	537
Case per il commercio d'oltremare	8	13
Commercianti di fiori	247	96
Esercenti magazzini generali	—	—
Agenti e rappresentanti di commercio	707	448
Ausiliari del commercio	323	356
TOTALI	24.527	17.790

Tenute presenti queste cifre, è interessante seguire il rapporto intercorso in questi ultimi anni tra commercio fisso e commercio ambulante. Nel 1931 il commercio fisso, per la provincia di Torino, era rappresentato da 35.512 ditte e il commercio ambulante da 5.880 unità. Al 1935 le Aziende stabili erano ridotte a 28.639 e il commercio ambulante era salito a 10.162 unità. Ma col 1936 e 1937 il commercio ambulante scende, in seguito alla legge limitatrice del 5 febbraio 1934, a 10.069 e 8.451 unità rispettivamente.

Altro settore molto importante nel commercio torinese è quello delle *cooperative di consumo*. Prevale l'Alleanza Cooperativa Torinese, organismo sorto sin dal 4 ottobre 1854 sotto l'egida dell'Associazione Generale Operaia, per sopperire alle particolari esigenze della popolazione torinese in momenti di carestia. Esercita la sua attività nel campo alimentario, dell'abbigliamento e dell'arredamento; dei combustibili, dei prodotti farmaceutici e gestisce il mercato del pesce di Torino; in totale 103 esercizi, di cui 86 nella città di Torino.

Alle dipendenze della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, è l'Associazione Agraria Piemontese che adempie alle funzioni dei Consorzi agrari cooperativi, ossia alla vendita di prodotti per l'agricoltura. In totale, accanto al commercio autonomo, troviamo nella provincia ben 263 enti cooperativi i quali si servono di 399 spacci.

Aggiungasi a tutti questi organismi una serie

di negozi che potremmo chiamare extracommerciali, perchè gestiti direttamente dagli industriali. L'attività di questi esercizi è assai rilevante in Torino, poichè ben 329 industrie, sovrapponendosi alla funzione del commercio vero e proprio, hanno aperti negozi di vendita diretta mediante 415 esercizi nel campo alimentario, dell'abbigliamento, dell'arredamento, nel campo enologico, metallurgico, meccanico, farmaceutico, ecc. I negozi più importanti in questo campo sono quelli dell'abbigliamento, esistendo in Torino 82 negozi gestiti da 55 ditte. Anche il commercio gestito dalle industrie metallurgiche e meccaniche è rilevante. Sono 68 i negozi che esistono nella città, eserciti da 55 ditte e 90 il totale dei negozi esistenti in tutta la provincia, eserciti da 58 ditte.

A queste attività aggiungasi ancora, per la conoscenza della situazione torinese recente, gli spacci di fabbrica, le Provvide dipendenti dal Ministero delle Comunicazioni, ed altri Enti.

Complessivamente la situazione della provincia può essere così sintetizzata: 24.527 ditte commerciali; 415 negozi gestiti da industriali; 399 spacci cooperativi, 23 spacci interni di fabbrica, 6 spacci della Provvida, 1000 buffet di Dopolavoro, circoli, ecc.; 8451 venditori ambulanti.

Completa l'organizzazione commerciale torinese la serie dei mercati al grosso (il moderno mercato delle frutta e verdura, aperto il 1° agosto 1934 ed i mercati del bestiame, del pesce, dei cereali, dei prodotti dell'alimentazione, dei vini, dei prodotti dell'agricoltura, dei fiori, ecc.) ed una serie numerosa di mercati al dettaglio.

Cooperano altresì alla vita del commercio torinese varie forme associative, come ad esempio, i consorzi per la riscossione delle imposte di consumo esistenti in molti comuni; i consorzi per la salatura e conservazione di pelli e sottoprodotti; un'Associazione Mutua per l'assicurazione dei suini; un consorzio per la lavorazione di interiora di bovini macellati; i consorzi esercenti latterie e trasporto latte alimentare (il primo costituito nel 1937, il secondo nel 1935); il consorzio cooperativo del mercato di frutta e verdura al grosso di Torino; il consorzio C.E.V.A.R. fra esercenti per la vendita a rate, ecc. ecc.

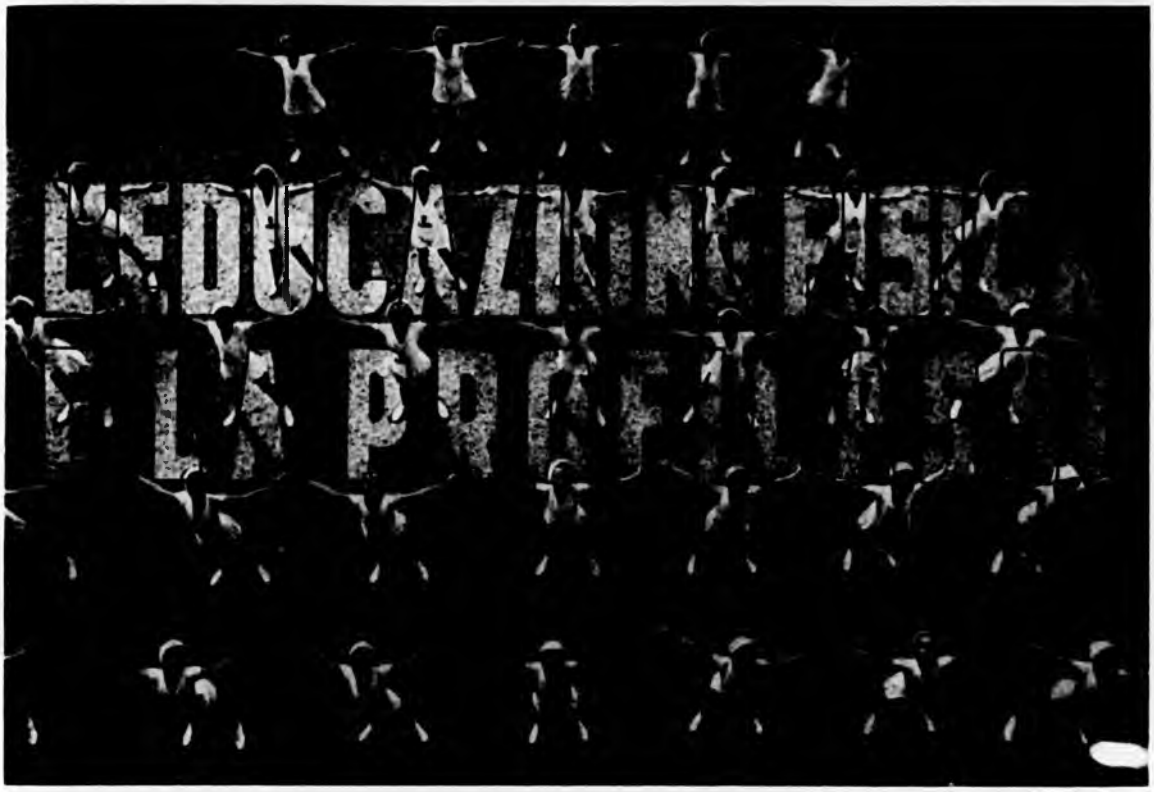
Questi elementi sinteticamente riprodotti, sufficientemente dimostrano l'importanza dell'attrezzatura commerciale torinese, situazione la quale deve essere messa in rapporto col numero crescente degli abitanti della città, con l'attrezzatura industriale, di cui già altra volta abbiamo parlato in questa rivista, e con tutti quegli altri indici economici, i quali possono servire per illustrare la natura e le caratteristiche del commercio torinese.

Fra questi indici uno ne esiste, il quale non è soggetto a sicura statistica, ossia quello delle vendite a credito. In mancanza di dati ufficiali, basti qui accennare come si stimi nell'ambiente commerciale il totale del capitale immobilizzato in un anno nei varî negozi superiore a 3.000.000 di lire. Sono i forni di pane, le macellerie, le latterie, le drogherie, i negozi di commestibili e di vini quelli che praticano maggiormente questo credito al consumatore.

Concludendo, possiamo rilevare anche nella città di Torino, come per le principali città d'Italia, un incremento qualitativo, se non sempre quantitativo del commercio. Incremento il quale è altresì messo in evidenza dal totale delle vendite e dei consumi, i quali, specialmente nel campo alimentare, settore più facilmente controllabile, tende in questi ultimi venti anni verso medie crescenti, segno del migliorato regime alimentare della popolazione. È sopratutto interessante notare la tendenza, verificatasi in questi ultimi anni, verso consumi medi per persona di generi di maggior pregio, come formaggi, latticini, salami, pollame, caffè, zucchero, ecc. mentre diminuiscono certi consumi meno pregiati o si modificano i gusti. È però, nella graduatoria dei consumi, sintomatica la discesa dei consumi medi per persona, del vino, costantemente verificatasi dalla fine dell'altro secolo ad oggi, riduzione che, come tutti sanno, va a colpire una categoria importantissima, specialmente in Piemonte, di agricoltori, del quale problema recentemente si è parlato, specialmente nei riguardi di eventuali e possibili riforme fiscali.

Non è difficile rilevare, inoltre, come, dopo il 1932, si sia proceduto in Torino ad una severa, per quanto spesso dolorosa, liquidazione dopo la crisi internazionale degli anni precedenti. Quelli che oggi vivono la vita commerciale sono certamente i più forti, i più sani e i più dotati di riserve tradizionali. Alla crisi la classe commerciale torinese ha reagito con miglior spirito organizzativo, con una politica d'affiatamento corporativo e con una attenuazione di quell'agonismo che andava a detrimento delle sane energie, il che va a tutto onore dei commercianti della nostra provincia. La vita di molte nostre aziende commerciali fu, purtroppo, legata alle condizioni monetarie di altri paesi. Oggi l'autarchia voluta e comandata dal Duce al paese, *non solo* per fini di difesa nazionale, mira precisamente *anche* a svincolare il paese dalle variazioni congiunturali dei mercati stranieri, onde col tempo diventerà sempre più evidente la necessità e l'importanza del commercio interno nei confronti del commercio internazionale, essendo il primo la fonte più certa e meno variabile della ricchezza nazionale.

ANTONIO FOSSATI



Dal giorno in cui, il progresso, nel campo della medicina, prese il ritmo crescente ed accelerato di una passione, assetata di sapienza e di fede, che vuole svelati, ad ogni costo, i più reconditi misteri della genesi dei mali, anche l'educazione fisica fece quei passi giganteschi, che la portarono alla ribalta della vita, come uno dei fattori essenziali dell'esistenza, della salute, della civiltà e della grandezza di un popolo.

Tutti sanno che, medicina, igiene e ginnastica, sono, se non parenti stretti, parenti molto prossimi, e nessuno può dubitare, che l'educazione fisica, ben concepita e bene applicata, dia man forte alla medicina, sopratutto nel campo della profilassi.

La ragione è ovvia. Il nostro organismo, vive in un'atmosfera satura di morbilità, nella quale è forzatamente costretto a dibattersi e spesso a combattere; in questa lotta, talvolta è vittorioso, talvolta è sopraffatto e vinto. E' vittorioso, quando le risorse organiche, hanno tale resistenza, da controbattere, con l'aiuto della medicina, i fattori del male; è vinto, quando non esiste un corpo armonicamente sviluppato, ove le funzioni si compiano con quella regolarità e con quell'equilibrio, che sono la conseguenza dell'armonia fisica e della resistenza organica.

Dunque, i fattori di salute e di malattia, di vita e di morte, si dibattono fra due estremi, che hanno un solo punto d'incontro: il campo della lotta fra il morbo e le energie vitali, chiamate a battaglia, in difesa dell'organismo.

E' superfluo dire, che, come in ogni lotta, anche in questa, vince il più forte.

Di qui, la necessità dell'educazione del fisico, onde metterlo nelle migliori condizioni di resistenza per lottare vittoriosamente contro le insidie dei mali che lo minacciano.

La medicina e l'igiene, come poc'anzi dicevo, hanno fatto mirabili progressi, nella ricerca dei mezzi, che possono lottare in tutti i campi della morbilità, sopratutto in quella infettiva, cercando di annientare e distruggere quegl'implacabili agenti malefici, che si chiamano microbi, i quali ci assalgono, in modo subdolo, penetrando nel nostro organismo in tutti i modi e in tutti i momenti.

Ma non basta; sappiamo che vi sono in natura microbi, dotati di tale vitalità, di tale resistenza, di tale insidia, contro i quali la lotta è insufficiente:

intendo alludere, in prima linea, all'implacabile bacillo della tubercolosi.

Quello che si è fatto, e quello che si sta facendo, da parte della scienza medica, nel campo della lotta contro la tubercolosi, è degno del più alto riconoscimento; ma, purtroppo, quello che si è ottenuto, con le misure difensive e curative, non è sufficiente.

E' da tempo accertato, che il bacillo della tubercolosi, non è sempre micidiale, ma diventa tale solamente, quando, penetrato in un organismo predisposto, trova il terreno favorevole alla sua esistenza e alla sua moltiplicazione. Il modo migliore, quindi, per difendersi dalla tubercolosi, è quello di rendere il nostro organismo il più possibile refrattario al germe del male.

Se si considerano le tabelle annuali di mortalità per tubercolosi nei vari paesi, si vede che la diminuzione più confortevole, si ha via via che il benessere sociale delle popolazioni aumenta, via via che vengono migliorate le condizioni di vita, di ambiente e di nutrizione e non in misura della maggiore o minore intensità delle organizzazioni, dirette ad impedire la diffusione dei bacilli.

Certo, è bene distruggerne quanto più è possibile, ma è pur necessario convincersi che un organismo in piena e completa condizione di salute, è, di per sè, refrattario all'infezione. Per questo, l'educazione fisica, ben concepita e ben attuata, ha una parte molto importante nella profilassi della tubercolosi.

E' notato, per esempio, che la tisi polmonare è frequente fra i sordomuti, presso i quali la funzione respiratoria è molto ridotta, mentre è meno frequente fra i sordomuti che sono diventati sordoparlanti. La scienza ha potuto dimostrare, inoltre, che inoculando nei tessuti di un animale sano, bacilli virulenti della tubercolosi, questi vengono distrutti, perchè un organismo forte e bene equilibrato, possiede un ordine meraviglioso di difese che lo tutelano. Ma quando, per qualche ragione, l'organismo s'impoverisce e si indebolisce, il potere difensivo si attenua e può anche scomparire ed allora i bacilli nidificano, si moltiplicano e si propagano nel corpo invaso.

Gli esercizi fisici, giovano immensamente a mantenere e sviluppare nell'organismo che le ha le doti di resistenza ed a conferirle a chi ne è in difetto, perchè l'organismo umano è, non solo quale la natura lo fa, ma quale l'esercizio fisico lo modifica, con i mezzi di cui dispone, per dargli armonia ed equilibrio funzionale.

Bisogna dunque diffondere, il più possibile, l'edu-

Esercizi in decubito prono per il rinforzo dei muscoli dorsali

cazione fisica, come ottimo mezzo di irrobustimento dei fanciulli. Ma perchè le esercitazioni ginnastiche, possano corrispondere agli alti scopi igienici e profilattici, cui vogliamo indirizzarle, è necessario che vengano saggiamente applicate.

L'educazione fisica razionale, non ricerca nè la coreografia, nè lo sviluppo eccessivo della forza, ma l'equilibrio, cioè: la salute, perchè non è col dare preponderanza allo sviluppo dei muscoli, che si crea la resistenza dell'organismo, ma con un'educazione fisica, armonica, basata su dati e cognizioni scientifiche ben fissate ed ispirate a concetti igienici e fisiologici, anzichè a tendenze decorative, atletiche, campionistiche o acrobatiche. Galeno scriveva con ragione: «*Gymnastica ad sanitatem periculosa est*» perchè, come medico della scuola dei gladiatori, potè osservare, in essi, una speciale morbilità, come si constata, anche nei nostri tempi, in coloro che abusano di esercizi ginnastici, o li praticano in modo empirico.

Oggi, per volere del P. N. F., la ginnastica lavora in stretta collaborazione con l'igiene e con la medicina, per la bonifica della razza e noi vediamo applicata, nelle colonie del Partito, quella forma razionale di esercizio che, lungi dal proporsi finalità soltanto formali e ricreative, mira realmente alla conquista della salute.

Questa forma di ginnastica, salutare e gioconda, che amplia il torace, attiva la respirazione e la circolazione, sviluppa armonicamente il sistema scheletrico e muscolare, corregge i cattivi atteggiamenti, rettifica le curve esagerate, o comunque anormali, della colonna vertebrale, che rispetta, cioè, i postulati della medicina e dell'igiene, della fisiologia e della psicologia, è oggi pienamente applicata nelle colonie permanenti, temporanee e in quelle di vacanza. Ed è un vero godimento vedere i bimbi sulle spiagge, sulle pendici collinari e montane e sulle praterie, attendere, con esuberante gioia, alle esercitazioni impartite secondo quei concetti e quelle direttive, che la mente e il cuore degli educatori hanno tanto auspicato e costantemente diffuso.

E i vantaggi che ricevono il corpo e lo spirito dei bimbi, affidati alle cure sapienti e amorose delle vigilatrici, preparate a questa nobilissima funzione, nei corsi specializzati istituiti dal P. N. F., sono già palesi, tanto che i nostri bimbi, ci appaiono, come non mai, floridi, belli e pronti, fin dai loro primi anni, ad essere l'orgoglio e la speranza della Patria Imperiale.

ENZO CARLI

Giochi: giocondità e destrezza

VETRINA DELLA POESIA

(a cura di EZIO SAINI)

CORRADO GOVONI

Questa vetrina è dedicata ad un maturo, provato poeta. Govoni ha pubblicato molti libri di versi, da cui ci sarebbe caro ricavare, chi sa, un giorno, un'antologia: poichè sarebbe cosa quanto mai utile e conveniente il legare anche più strettamente insieme quelle composizioni che, scritte in periodi diversissimi di vita e di letteratura, rivelano la costante unità della personalità poetica del Nostro.
Questa pagina di poesia di cui oggi vi facciamo fresca, limpida offerta, vuol essere un poco una scelta dell'ultimo Govoni. Vi sono comprese liriche felicissime, ricche di imagini, ferme nella forma facile ed euritmica.

NEVE

Eri candida foglia volando
e sul ramo fioristi senza sole
o vita più breve del fiore del mandorlo
non soffri uno sguardo di rosa
e subito cadi e t'infanghi.

CAVALLO

Violenta primavera del cavallo!
Ad ogni suo elastico passo
intorno allo zoccolo viola
che stampa lune di rumore, fuma
un biancospino di polvere,
sboccia un cespuglio di fango.

PAESE

Sembrò il paese senza una ragazza.
I loro colorati panni
erano appesi a prendere la guazza
di San Giovanni.
Chiamandole con strepito infernale
venivano in capelli al davanzale
facendosi col bianco braccio scudo
al colmo seno ignudo.

UVA

Sbracciato, coi calzoni di rigatino viola
rimboccati fino all'inguine,
invano quel baffuto contadino
dalla faccia sanguigna
è tuffato nella vinarola
perchè impari a danzare;
e invano vanno e vengon dalla vigna
col lor passo di cigno le ragazze
a rovesciargli uva sui rossi ginocchi:
a vespro uscirà traballante
come se mettesse piede fuor del mare.
Lì in un angolo dell'aia
ne sa più la bambina
che a un invito del vento che s'alza,
con la bocca piena,
muove passi perfetti di danza
erto il busto rovescia la testa
e si pizzica la sottanina.

PASSEGGIATA BREVE

Quando la primavera è ancor tutta nel vento,
come sarebbe dolce andare insieme
per i campi appena si sente
battere il martello di corno del picchio!
Tutto il verde sembra fatto di pungiglioni,
ma dolci e teneri, in cui si avverte la piuma
come nei primi bordoni
degli uccellini appena nati.
Sotto le siepi la terra farinosa
biancheggia di gusci di chiocciolini,
fossile neve di Adamo ed Eva;
e se da una nuvola rotta
cadono gocciole, son dolci
come una carezza che si beva,
ed hanno l'odore
delle gemme nuove appena spaccate dal tepore.
Ascoltando improvvisa la voce del cucco
che sa tanto di mare,
ti sembrerebbe di sognare:
tanto ancora tu avresti nel cuore
la voce dello spazzacamino
curvo sotto il sacchetto di fuliggine
nel suo costume di carnevalesco negro
tra le case su cui era il fumo
come un fermo chiarore.
Ti vorresti fermare
per averlo così sempre vicino;
ed io dicendoti che quel canto triste e allegro
starà sempre con noi come la luna,
sarei felice di farti arrabbiare.

LA SORGENTE

Solo alle braccia del ruvido gelo tu cedi
che marmoreo giace con te opaco di sogni:
ma invano il sole ti cerca tra i rami e sui massi;
perchè se ti desta col caldo sorriso,
tu lo specchi un momento svanendogli agli occhi
come un leggero fiato,
fuggente vergine di vapore.

CINEMATOGRAFO

Mese gremito di novità, con la consueta prevalenza di film stranieri di produzione media. Interessanti e di saldo impegno due o tre film di produzione nazionale. Da rilevare il netto distacco di un lavoro di squisita fattura.

Ettore Fieramosca di A. Blasetti è una libera riduzione del famoso romanzo d'azeglianо. In un certo senso un film d'atmosfera, in cui episodi, inquadrature, lo stesso modo d'intendere gli ambienti ed il paesaggio, concorrono a trasportare su un piano di lirica drammaticità la vicenda. Un tema storico, di rievocazione storica è per un regista una specie di esperimento pericoloso e capitale. Molta paccottiglia americana ha fatto scuola; il De Mille ha suscitato un po' dovunque una pleiade di imitatori che non hanno la sua destrezza ed abilità nel muovere la leva ed il meccanismo delle masse. La tendenza alla magniloquenza ed al grandioso superficiale e scenografico, ai più sembra una norma ovviamente accettabile e perseguibile. Il Blasetti non ha ascoltato i richiami di queste facili sirene. Egli s'è impegnato in profondità, ha dato ad ogni sequenza una nota di concisione e di calore, ha messo l'accento in ogni immagine sull'elemento formale. Il film non diventa così — come avviene nella maggior parte dei casi — l'equivalente d'una scrittura corsiva e cronistica, ma piuttosto una pittura, una serie di pitture in movimento. E questo senza che il virtuosismo della composizione prenda la mano, o il rilievo plastico si disperda in svagate e gratuite astrattezze. Al contrario riducendoli a moduli ed a veicoli della vicenda, aumentano col taglio dei quadri, il gioco di luci e d'ombre, il complesso dell'architettura tonale, il peso del potenziale drammatico. La riduzione del romanzo, dovuta al Blasetti, a C. V. Lodovici e ad A. Mazzetti ha tratto dalla foltissima materia l'essenziale. Ettore Fieramosca subito campeggia in quel triste periodo della storia italiana — il paese percorso da truppe straniere — con la sua nobile figura di eroe che abbandona il mestiere mercenario per diventare soldato vindice della sua terra, mentre il suo amore contrastato ed infelice per la Duchessa ne affina l'animo e lo incita e sprona ad ardue imprese. L'interpretazione vibrante, suasiva è all'altezza di questo film stupendo. G. Cervi è un Fieramosca impetuoso ed ardente, E. Cegani una Giovanna sobria e controllatissima, ottimo M. Ferrari, in Graiano d'Asti. E ben differenziati ed a posto gli altri nelle figure di contorno. Le musiche di commento sono del maestro Cicognini.

Le due madri di Amleto Palermi svolge con una complicata e non sempre ben congegnata serie di vicende un vecchio tema di cronaca e di romanzo. In una piccola città del mezzogiorno vive e lavora Salvatore, giovane garzone di barbiere, che nei ritagli di tempo si dedica alla pittura. Timido, scontroso e riservato la sua innocua mania, che riscuote soltanto la lodi di qualche maggiorente del luogo, lo chiude in una specie di corrivo isolamento. Per cui anche la sua vita sentimentale, tutta piena di soprassalti e di trepidazioni, ne risente. Ma arriva inaspettato il giorno del cambiamento. Certi ricchi forestieri capitati in paese ammirano i suoi saggi di pittura e li comperano. Non passa molto che il pittore dilettante è invitato a recarsi a Roma per assistere alla « vernice » d'una mostra in cui figurano le sue opere. E durante il soggiorno romano scopre che mamma Rosa — la vecchietta che sino adesso l'ha allevato ed assistito, tenera e premurosa — non è la sua autentica madre. Egli, al contrario, è figlio d'una donna dal passato avventuroso che l'ha abbandonato in fasce alle cure dell'altra. Questa rivelazione naturalmente conturba e sconvolge il bravo Salvatore. Tuttavia egli presto si adatta di buon grado alla nuova situazione, e va a convivere con la vera madre. Il nuovo ambiente, lo sfarzo e la vacuità di quella vita non vanno molto a genio al paesano inurbanato. Finalmente egli ha ritrovato gli spiriti, ed in un momento di ribelle consapevolezza, insieme con un suo amico, parte volontario per la Spagna. Quando ritorna, valoroso combattente e ferito avrà l'assistenza delle due donne: della dolce mamma Rosa e della vera madre. Ormai costei, ravveduta e pentita, ha abbandonato le smanie mondane ed è ritornata alle raccolte e soavi cure familiari. La materia del film — come si vede — è folta e densa; ma non sempre gli sviluppi e gli atteggiamenti dei personaggi principali, hanno un'intima e logica necessità. Sopratutto sotto il riguardo psicologico. Sobria e convincente l'interpretazione di Bella Starace Sainati. Altri interpreti: il De

Dal film "Ettore Fieramosca": la disfida di Barletta

Sica, la Denis, il Migliari, il Cialente, il Mahlacea, la Johnson.

La modella mascherata di R. Z. Leonard è la nuova edizione americana — non certo migliorata — di « Mascherata », uno dei più bei film viennesi di questi ultimi anni. Un notissimo ed estroso pittore viennese ha una nobile e bella amante che si presta anche a fargli, a tempo perso, da modella. Un quadro in cui figura una donna mascherata in costume succinto accende i pettegolezzi e le malignità degli ambienti aristocratici. Il sospetto così nasce nella mente del marito della nobildonna; sicchè il pittore per sviare eventuali indagini ed accertamenti pronunzia, su due piedi, il nome di una modella inesistente. Ma il trucco non sorte l'effetto voluto. Chè, disgraziatamente, esiste in realtà una ragazza che risponde al nome inventato dal pittore. È un'ingenua e brava signorina che vive in un austero palazzo, occupata a far da dama di compagnia e da lettrice ad una vecchia signora. Portata così inopinatamente, ed in un modo quasi scandalistico, alla luce della notorietà la ragazza dapprima protesta presso il pittore, poi, a forza di frequentarlo e di conoscerlo, finisce con l'innamorarsene. Ma c'è sempre l'ostacolo dell'aristocratica amante. La quale, scoperta la nuova avventura in cui il pittore sta per imbarcarsi, cerca di fargli intendere la forza e la perentorietà del suo amore sparandogli addosso. L'uomo, leggermente ferito, liquida l'amante e chiude questa partita. E successivamente ripara al mal fatto convolando a giuste nozze con la brava ed ingenua signorina. All'autentica Vienna di « Mascherata » in questo film è sostituita una Vienna di maniera, fatta di risorse scenografiche e di ricostruzioni, il che ne cambia sensibilmente il tono, l'atmosfera, l'ambiente. Un appunto simile potrebbe farsi riguardo all'interpretazione. La Wassely era tutta spontaneità e sciolta naturalezza; qui la Reiner modula troppo e si compiace eccessivamente delle sue qualità di ottima attrice. Le sono accanto W. Powell, M. Christians, V. Bruce.

Il diavolo è femmina di S. Cukor è la riduzione cinematografica del complicato ed avventuroso romanzo « Sylvia Scarlett » di C. Mackenzie, uno scrittore inglese che ha già fornite parecchie interessanti trame al cinema ed alla radio. Silvia è una ragazza in apparenza eccentrica, che per qualche tempo diventa ragazzo, veste panni maschili, ha scontrosità, ribellioni ed atteggiamenti consoni al suo sesso d'acquisto. Ma sotto la scorza e le mentite spoglie la sua acuta ed intensa femminilità è pronta a sbocciare ed a rivelarsi, appena le circostanze ghene offriranno il destro. E l'occasione e l'incentivo sono rappresentati da Michele, il pittore. Egli comprende il disagio della condizione di Silvia, s'innamora della sua grazia acre e pungente e l'aiuta a liberarsi dal torbido e zingaresco ambiente in cui vive. Naturalmente l'amorosa schermaglia si chiude con la conclusione matrimoniale. Protagonista è la Hepburn, un'attrice d'alta classe, a cui una simile parte si attaglia come un vestito confezionato su misura. La regia è attenta e misurata, anche se non sfrutta tutti gli effetti che ha sotto mano. Altri interpreti sono: G. Grant, B. Aherne, E. Gwenn.

Il bandito in vacanza di L. Bacon è tratto da una commedia di Linsday. Un bandito che ha esercitato scrupolosamente il suo mestiere di contrabbandiere di birra e d'alcool al tempo del proibizionismo, si propone di rientrare nella legalità adesso che il regime secco è abolito. Ad ogni modo, per far prosperare gli affari egli impianta una fabbrica di birra acida e cerca di venderla e d'imporla ai suoi clienti. Ma l'industria va a rotoli; alcuni creditori lo minacciano di sequestro, ed egli sarebbe ridotto a mal partito se il solito caso fortuito non gli venisse, all'improvviso, in soccorso. Un discolo ragazzo che egli ha intenzione di adottare scopre sotto un letto una valigia colma di biglietti di banca, la refurtiva abbandonata da una brigata di malfattori già complici del bandito. Il film ha un andamento rapido e farsesco, complicato da trovate e da episodi, che lo rendono leggero e divertente. Protagonista è — manco a dirlo — E. G. Robinson che disegna accuratamente la figura del bandito in ritiro. È coadiuvato da J. Borgan e da una serie di bravi attori.

La resa del « Sebastopoli » di K. Anton è un film tedesco che rievoca un episodio della controrivoluzione bianca in Russia. Sull'incrociatore « Sebastopoli » di ritorno da una lunga crociera in oriente si trova il conte e capitano Wolkoff, di recente fidanzatosi con Manja, figlia del governatore. Durante una festa da ballo a bordo improvvisamente scoppia la rivoluzione. Rivoltosi e marinai travestiti s'impadroniscono della nave, ne sorvegliano i boccaporti, occupano e dominano la città. Il loro bieco capo è Boris, già cameriere del governatore, e segretamente innamorato della padroncina. In mezzo alla lotta che avvampa, Manja riesce a salvarsi ed a nascondersi con il vecchio padre. Ma scovata e vessata da Boris sta per essere piegata alle sue voglie quando il governatore, avvertito, fredda il figuro. Intanto il conte Wolkoff è riuscito ad organizzare i russi bianchi e muove alla conquista della città. Con un audace colpo di mano tenta anche d'impadronirsi del « Sebastopoli ». Però, tradito, sarebbe sul punto di cadere vittima della furia dei rossi se non lo salvasse un miracoloso intervento. Anche Manja, ingreggiata fra una turba di prigionieri, scampa ad un'orrenda fine e riesce a ricongiungersi col fidanzato. Entrambi accorati prenderanno la via dell'esilio, portando in fondo all'anima l'amarezza della patria perduta, ma pure l'inflessibile volontà di combattere per la sua liberazione. Il film, impostato con grande ricchezza di mezzi, è condotto con un ritmo vivace e ben equilibrato, ed è intenso di drammaticità. Ottima, e accuratamente caratterizzata, l'interpretazione con W. King, C. Horn, K. John, A. Strand, A. Engels, F. Rampers, T. Loos.

Altri film proiettati durante il mese: *Biancaneve e i sette nani* di W. Disney, *L'orribile verità* di L. Mc Carey, *Ed ora... sposiamoci!* di T. Garnett, *I figli del Marchese Lucera* di A. Palermi, *Una donna vivace* di G. Stevens, *Lo scafandro infernale* di J. Raymond, *La baronessa ed il maggiordomo* di W. Lang, *Sono innocente* di F. Lang, *Frou-Frou* di R. Thorpe, *Paradiso per tre* di E. Buzzell, *Non... e la gonna* di J. Blystone, *La stella del Nord* di R. Del Ruth, *Amicizia* di O. Biancoli.

s. g.

Un'inquadratura del film "Sitara Pharamosa" di A. Blasetti

T E A T R O

Ancora non siamo alla stabilizzazione della stagione del teatro di prosa. Quest'anno — probabilmente per ragioni arcane — stenta ad avviarsi. Così che anche dicembre ha conosciuto il fenomeno di ribalte per tradizione non meglio designate alla presentazione di riviste, occupate per lunghi intervalli da simili spettacoli. In complesso, nella prosa, scarse novità.

« Voce di popolo » di Enzo la Rosa è una commedia rappresentata all'Alfieri dalla Compagnia di Gilberto Govi. Un maturo scapolo, Fulgenzio Panzarasa, che sogna continuamente conquiste ed avventure galanti ha affittato un alloggetto particolare ch'egli impresta volentieri a conoscenti ed amici. Ma Fulgenzio altro non è che un platonico ed almanaccante Don Giovanni. Tuttavia il fatto di possedere le chiavi dell'alloggetto lo implica, lui innocente, in un bell'imbroglio. Egli un giorno è sorpreso nel ritiro con una signora che, naturalmente, aspettava d'incontrare un altro. Le apparenze lo accusano ed il marito tradito gl'intenta un processo. Fulgenzio riesce, alla fine, a districarsi ed a cavarsela; ma gli resta quell'aureola scandalistica a magnificarlo ed a far la sua fortuna. Chè diventato di punto in bianco e per la via più inopinata un uomo fatale le donne lo circondano, lo corteggiano, se lo contendono, con una sorta di concorrenza e di accanimento che per molto tempo non gli lasciano requie e respiro. Finchè chiusa questa colma e febbrile parentesi egli stanco e più spennacchiato del solito non si consolerà con una giovane e compiacente cameriera.

La commedia tessuta secondo un vecchio e tradizionale schema drammatico, non ha grandi doti di novità. Ma il protagonista diventa un tipo fortemente caratterizzato, e le situazioni farsesche si sviluppano a serie, facili e divertenti. Gilberto Govi, naturalmente, sottolinea il tipo con la sua marchiana, saporosa comicità.

La Compagnia Benassi-Carli-Pavese ha rappresentato al Carignano una commedia nuova di Guido Cantimi: « Niente di male ». Fra le mura eleganti ed accoglienti di una pensione alla moda tenuta da una nobile decaduta un gruppo di gente d'alto o equivoco rango trascorre facilmente i suoi ozi. Banchieri già sull'orlo del fallimento, professionisti dalla dubbia fama, letterate famose non solo per i loro romanzi, donne pompose ed eccentriche costituiscono questo pubblico abbastanza indigesto e manierato. Pettegolezzi, vuoti e borghesi formalismi, civetterie e piccoli intrighi riempiono, secondo una norma quasi di grammatica in simili luoghi, le lunghe ore vuote. Ma Elena Gaddi e Giorgio Zuccari sono più intensamente, anche se non più seriamente, occupati. Intessuto uno svagato idillio, alle innocue schermaglie dei primi tempi l'uomo, spronato dalle serie e forti resistenze dell'altra, le pone un vero e proprio assedio. Adesso, è presumibile — la donna stancata e smontata da una assiduità decisa e proterva — è difficile resista. Se non che in questo ambiente di appariscenze e di torbida mondanità è presente uno strano e misterioso personaggio. L'estraneo, un certo Dhovery, è un vecchio, dai capelli candidi, piovuto chissà da dove e circondato nell'elegante pensione da un'aura di sospetto e di timore. Scontroso e riservato, solitario e fantastico ha atteggiamenti e decisioni inspiegabili ed enigmatici. E quest'uomo grave ed acuto, che sembra più la personificazione di un'idea o d'un concetto che una persona fisica e reale, tratta in disparte Elena che sta per darla vinta al suo corteggiatore esamina il caso della donna. Egli è come chi sa e può leggere in fondo all'anima di chiunque. È come la voce della coscienza che indica la strada del bene, della purità, della grazia soave e casta, contro i falsi allettamenti e turbamenti del male e della perdizione.

La commedia, costruita su questo labile schema, con un simile personaggio essenziale che per molto tempo fa da vagante ombra e da sfondo, è sostenuta da una scaltra e magistrale abilità scenica avvantaggiata da un serrato contrappunto dialogico. Memo Benassi ha impersonato la non facile figura di Dhovery con giustezza e varietà di toni. Armonica ed affiatata la recitazione degli altri, la Carli, il Pavese, lo Scandurra, la Frigerio, l'Anselmo, la Magni.

La stessa Compagnia ha rappresentato al Carignano una novità di Londsdale: « Due coppie e l'asso ». Goffredo Lyms è un sereno e pacifico commediografo che vive in campagna occupato a scrivere i suoi lavori. Ma ha Anna, una moglie tutta bizze, grilli e fantasie che gli amareggia puntualmente l'esistenza. Capita in casa del Lyms per un breve soggiorno un suo vecchio amico, Ernesto Melton e la moglie Elma, un'ex ballerina. E anche questa coppia è angustiata e divisa da incompatibilità — il Melton è un aristocratico con pose intellettualoidi — e da differenze di educazione e di temperamento. La vicinanza e la consuetudine amichevole fra i quattro stabilisce subito le diversità, e polarizza le attrazioni e le simpatie. Lyms vivrebbe volentieri con Elma che è al par di lui schietta, tranquilla, senza complicazioni; mentre Melton pensa di aver trovato nella composita e teatralissima Anna la donna dei suoi sogni. Le circostanze, le facili e reciproche confessioni sembrano fatte a posta per favorire questa logica soluzione della partita. Ma un più approfondito esame rivela come tutto sia inconsistente ed illusorio, un capriccio, il risultato d'una specie di errore di visuale e di prospettiva. Chè Melton scopre in Anna difetti, incongruenze, validissime ragioni di incompatibilità. Contemporaneamente la donna si accorge che le qualità e le doti che ha trovato nell'ospite sono più la conseguenza della sua almanaccante fantasia, un trasporto romantico vacuo ed ingannevole, che un vero e proprio apprezzamento di virtù. Lyms, da parte sua, dopo i primi entusiasmi, ridiventa calmo e positivo ed avendo orrore degli scandali e degli interventi legali abbandona i suoi progetti. Elma soltanto, energica ed insofferente, constatate con questo facile esperimento che ha quasi l'aria di un gioco, le costrizioni e le difficoltà in cui si dibatte la sua vita, con un moto di ribellione, punta verso l'incognita della separazione e della libertà.

La commedia, come appare dalla trama labile e leggera, non ha un'autentica tessitura e gli sviluppi di un'azione progressiva. È contesta di sfumature e di trasparenze, appena rialzata da un tono ironico e caricaturale. In sostanza, una pacata satira sociale, in cui sono irrisi i falsi atteggiamenti, le paludate ipocrisie, le mentite virtù. L'interpretazione risentita ed efficace, briosa e sciolta, è valsa a mettere bene in luce la natura del lavoro. Memo Benassi, L. Carli, N. Pavese, E. Magni.

Durante il mese sono da segnalare, per opera della varie Compagnie, molte interessanti riprese. Importante sopratutto quella allestita dalla Compagnia Benassi-Carli-Pavese di « Papà Eccellenza » di Gerolamo Rovetta, al Carignano.

Atorga

■

MOSTRE D'ARTE

SALA LOMBARDI. – Piazza Castello 25 - Mostra postuma di Emma Gaidi.

LAZECCA. – Via G. Verdi - Mostra personale del pittore Mino Maccari.

SALONE DE LA STAMPA. – Mostra Fotografica Dopolavoro Fiat.

PALAZZO CARIGNANO. – Mostra del Gotico e Rinascimento in Piemonte.

GALLERIA MARTINA. – Piazza Castello 18 - Mostra del pittore Antonio Discovolo.

PROGETTI DI COSTRUZIONI CHE RIPORTARONO PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE IGIENICO-EDILIZIA NELLE SEDUTE 2-16-23 DICEMBRE 1938-XVII

OPERA	LOCALITÀ	PROPRIETARIO PROGETTISTA	Cubatura v. p. p. mc.	N. vani
Casa a 7 p. ft.	v. Arnaldo da Brescia	Rei Dagostino cav. Giuseppe Ing. Frisa	3.532	62
Soprael. casa	V. Perosa 73	Morbelli Carlo e Francesco fratelli Ing. De Giorgi	779	14
Casa a 5 e 6 p. ft.	c. Duca di Genova ang. v. Gioberti	Ossola Domenico Ing. Carra	15.902	127
Villino a 2 piani ft.	str. ai Ronchi - Cavoretto	Cogerino Ferdinando Oreste - Baggioli Antonia coniugi Geom. Bonfante	753	11
Casa a 5 p. ft.	v. Domodossola	Cielo Secondo Ing. Grabbi	2.478	41
Casa a 3 p. ft.	v. G. De Geneis	Olivero Sebastiano Geom. Vigliano	1.231	26
Casa a 5 p. ft. più 1 arretr.	v. Pietrino Bello	Boggio Carola Ing. Carbone	2.649	57
Casa a 6 p. ft.	v. Pietrino Bello	Golzio Paolo Ing. Carbone	2.687	57
Soprael. casa	v. Camandona 19	Cappabianca Francesco Geom. Enrietti	479	12
Casa a 5 p. ft.	v. Passo del Brennero 6	Candana Angelo Ing. Carbone	2.716	52
Casa a 5 p. ft.	v. Arona	Enria Edoardo Ing. Grabbi	1.989	40
Casa a 5 p. ft.	v. L. Rossi 27	Vanetti Luigi Ing. Boschetti	4.081	74
Soprael. casa	v. Chatillon 3	Aichino Adolfo e Mortarotti Anna Maria Geom. Angelino	271	6
Casa a 7 p. ft.	c. Marsiglia 54	Cavaglià Matteo Ing. Carbone	8.464	88
Soprael. casa	v. Torricelli 50	Finello dott. Giovanni Geom. Rossato	2.181	27
Ampliam. e soprael. casa	v. Brandizzo 11	Laiolo Lorenzo Ing. Borghi	2.481	53
Ampliam. e soprael. casa	v. Montiglio 16	Conte Lucia in Massaro Geom. Rossato	112	1
Casa a 5 p. ft.	v. A. Peyron 44	Borione Ing. Carlo Ing. Borione	2.341	44
Casa a 5 p. ft.	v. Asinari di Bernezzo	Corso Augusto Ing. Baralis	2.748	29
Casetta a 2 p. ft.	Passaggio privato tra v. L. Bellardi e c. Telesio	Calissi Angelo Ing. Cicogna	386	4
Soprael. casetta	v. L. Bellardi 100	Oderio Elda Arch. Cantelmo	313	8
Casa a 5 p. ft.	corso Monte Grappa ang. v. G. Medici	Chiappino Ferdinando Ing. Furci	3.063	34
Soprael. casa	v. N. Fabrizi 39	Ellena Pietro Ing. Garinei	2.931	45
Casa a 3 p. ft.	corso Monte Cucco - via Ulzio	Bertolotti cav. Carlo Ing. Pazzi	3.530	54
Casa a 5 p. ft.	v. Perosa 7 bis	Actis fratelli Ing. Maffiodo	2.384	24
Casa a 5 p. ft.	v. Caprera angolo via Frinco	Ferrero Luigi Arch. Passanti	5.169	102
Fabbric. per abitaz. e magazzino	c. Parigi 210	Soc. An. Forcherio Ing. Pratesi	1.291	15
Soprael. casa	via Caraglio 77	Billotti Serafino Arch. Buffa	832	8
Cabina di trasfor. e binario di raccordo	v. Luigi Settembrini	Soc. An. Fiat e Sip Ing. Bonadè-Bottino	22.268	18
Casa a 7 e 8 p. ft.	c. Peschiera ang. c. Castelfidardo	Piccablotto Teresio Ing. Frisa	11.488	111
Casa a 4 p. ft. 1 arretrato	v. Canova	Vassallo Caterina Ing. Bottero	2.753	33
Casa a 4 p. ft. 1 arretrato	v. Canova - v. P. Giuria	Martini Giacomo Ing. Bottero	2.252	26
Soprael. casa	c. Orbassano 48	Menaldo cav. Dante Mossuto rag. Luigi Ing. Carbone	919	—
Fabbricato a piani ft.	corso Oporto angolo corso Vinzaglio	Macciotta e Rosazza Ing. Momo e Arch. Buffa	58.802	449
Ampliam. e soprael. casa	c. Casale 309	Pracca Antonio e Chiesa Anna Geom. Paletto	482	6
Fabbr. industriale a 3 p. ft.	c. Siena	Soc. Italiana Gas Ing. Boselli	868	2
Fabbr. ad uso abitaz. a 2 piani ft.	v. Ortigara	Boggio e Varini Ing. Calzone	1.397	10

Errata corrige al N. 11

Fabbr. industriale	v. Piossasco 29	Società Industria Lampade elettriche Arch. Bertero (anzichè ing. Bertero)	13.797	4

CITTÀ DI TORINO

BOLLETTINO STATISTICO MENSILE

"Numero respicere vitam"

Novembre 1938 - XVII

INDICE DELLE TAVOLE

Tav. A - *Pianta della Città di Torino con la suddivisione in zone statistiche* . . . pag. 9
» B - *Raggruppamenti delle zone statistiche* . . . » 8
» C - *Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche* . . . » 6

Tav. D - *Pubblicazioni riviste dalla Divisione Urbanistica e Statistica, nel corso del mese* » 3

I — METEOROLOGIA

Tav. 1 - *Osservazioni meteorologiche della rassegna municipale di Torino* . . . » 4
» 2 - *Osservazioni meteorologiche del R. Osservatorio di Pino Torinese* . . . » 5
» 3 - *Medie meteorologiche decadiche e mensili dell'anno in corso* . . . » 5
» 4 - *Medie meteorologiche mensili e annuali dell'ultimo quadriennio* . . . » 4

II — DEMOGRAFIA

Movimento demografico

Tav. 5 - Popolazione dal 1861 in poi . . . » 7
» 6 - Movimento della popolazione nel corso dell'anno, secondo le risultanze dell'anagrafe . . . » 7

Movimento migratorio

Tav. 7 a - Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno . . . » 7
» 7 b - Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente . . . » 12
» 7 c - Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese » 13
» 8 - Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . . » 10
» 9 a - Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente . . . » 11
» 9 b - Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per gruppi d'età . . . » 14
» 9 c - Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per Stato Civile . . . » 14
» 9 d - Emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nell'Egeo, ripartita per categorie professionali . . . » 14

Nuzialità

Tav. 10 a - Matrimoni e prestiti familiari nel corso del mese . . . » 16
» 10 b - Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1938, classificati secondo la zona di residenza dei contraenti . . . » 15
» 11 - Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1937-1938 . . . » 17
» 12 - Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti . . . » 16
» 13 - Matrimoni classificati secondo le differenze d'età dei contraenti . . . » 19
» 14 - Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti . . . » 18
» 15 - Matrimoni di rito religioso cattolico, classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati . . . » 20
» 18 - Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti . . . » 20
» 19 - Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti . . . » 19
» 21 - Matrimoni disciolti nel corso del mese, classificati secondo la causa di scioglimento . . . » 19
» 23 - Matrimoni contratti e matrimoni disciolti nel corso dell'anno . . . » 19
» 24 - Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . . » 21

Natalità

Tav. 25 - Nati vivi nel corso del mese . . . » 21
» 27 - Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno » 22
» 28 - Nati vivi e nati morti nel Comune, nel corso del mese, classificati secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si sono avuti » 21
Tav. 29 a - Parti multipli verificatesi nel Comune nel corso dell'anno . . . pag. 22
» 29 b - Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo, stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre, nel matrimonio in corso . . . » 22
» 30 - Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno, classificati secondo la pertinenza al Comune . . . » 23
» 31 - Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni (secondo le risultanze della Tav. 30), classificati in relazione al Comune di pertinenza » 23
» 32 - Nati vivi in altri Comuni, da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti . . . » 23
» 33 - Nati vivi legittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . » 24
» 34 - Nati illegittimi nel Comune, nel corso del mese, da genitori appartenenti al Comune . . . » 24
» 35 - Nati vivi e nati morti nel corso del mese, nel Comune, classificati secondo l'età dei genitori . . . » 25
» 36 - Nati vivi legittimi nel corso del mese, nella popolazione presente del Comune, classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori . . . » 24
» 39 - Nati morti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . » 25
» 40 - Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . » 26
» 41 - Aborti in relazione all'età, alla professione della madre e all'ordine di generazione . . . » 26
» 42 - Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre . . . » 26
» 43 a - Nati vivi nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . . » 28
» 43 b - Nati vivi e nati morti nella popolazione residente e presente di Torino nel 1938 - Classificazione dei nati per zona statistica di residenza dei genitori . . . » 27

Riconoscimenti - Legittimazioni - Adozioni.

Tav. 44 - Riconoscimenti nel corso del mese . . . » 28
» 45 - Legittimazioni nel corso del mese . . . » 28
» 46 - Adozioni trascritte, nel corso del mese, nel registro di Stato Civile . . . » 28

Mortalità

Tav. 48-49 - Morti nel mese classificati secondo lo Stato Civile, nella popolazione presente e residente . . . » 28
» 50 - Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno . . . » 28
» 51 - Morti nella popolazione presente secondo il luogo ove avvenne il decesso » 29
» 52 - Morti secondo lo stato civile e l'età . . . » 29
» 53 - Morti in Torino nella popolazione presente, classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune . . . » 30
» 54 - Morti in altri Comuni, appartenenti alla popolazione residente in Torino e temporaneamente assenti . . . » 29
» 57 a - Morti nella popolazione presente, classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune . . . » 31
» 57 b - Morti nella popolazione presente e residente di Torino nel 1938 - Classificazione dei residenti per zona statistica e causa di morte . . . » 34
» 57 c - Morti in età inferiore a 1 anno nel 1938, secondo le principali cause di morte e ripartiti per zona statistica di residenza dei genitori . . . » 35
» 58 - Morti nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente . . . » 33

III. — SANITA'.

Tav. 59 - *Condotte Mediche* . . . » 36
» 60 - *Servizi Sanitari* . . . » 36
» 61 b - *Dispensario d'Igiene Sociale* . . . » 36
» 62 - *Trasporti ad ospedali, cliniche, ricoveri, colonie, ecc., per cura dell'Ufficio d'Igiene* . . . 36

Tav. 63 - Malattie denunciate dai medici esercenti nel Comune . . . pag. 37
» 64 - Ricoveri di infetti - Visite ad infetti - Vaccinazioni . . . » 37
» 65 - Vigilanza sanitaria scolastica . . . » 37
» 66 - Servizio di disinfezione e lavanderia per cura dell'Ufficio d'Igiene . . . » 38
» 67 b - Dispensari antitubercolari . . . » 40
» 68 - Vigilanza balneare . . . » 39
» 69 b - Vigilanza sul suolo e sull'abitato . . . » 56
» 70 - Vigilanza sul lavoro . . . » 58
» 71 - Lotta contro la mosca . . . » 38
» 72 b - Servizio di ispezione annonaria . . . » 38
» 73 - Laboratori: a) Laboratorio batteriologico; b) Laboratorio chimico . . . » 39

Polizia veterinaria

Tav. 74 - Ispezioni e visite veterinarie . . . » 41
» 75 - Sardigna . . . » 44
» 76 - Canile municipale . . . » 41
» 77 - Esami carni e derrate alimentari di origine animale . . . » 44
» 78 b - Malattie infettive degli animali . . . » 40
» 80 b - Vigilanza sul mercato del bestiame e sullo scalo ferroviario . . . » 40
» 80 c - Animali abbattuti . . . » 40
» 80 d - Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato . . . » 40

IV — ASSISTENZA

Tav. 85 - Movimento degli ammalati negli ospedali cittadini . . . » 44
» 86 - Ammalati ricoverati in letti di fondazione municipale . . . » 41
» 88 - Monte di Pietà . . . » 46
» 89 - Stato e movimento degli ammessi nel Brefotrofio . . . » 44
» 90 - Casa dell'Ospitalità Fascista « Arnaldo Mussolini » . . . » 44
» 91 - Ricovero Temporaneo Accattoni . . . » 44
» 92 - Istituti di beneficenza per ricovero di bambini, vecchi, cronici, ecc. . . . » 45
» 93 - Provvidenze accordate dal Comune alle famiglie numerose . . . » 41
» 94 - Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale . . . » 41
» 99 - Libretti di lavoro . . . » 42

V — CULTURA

Tav. 101 - Biblioteca Civica . . . » 43
» 102 - Biblioteca Nazionale . . . » 43
» 103 - Musei e Gallerie d'Arte comunali (visitatori) . . . » 43

VI — MOVIMENTO ECONOMICO

Mercato Finanziario

Tav. 104 - Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa . . . » 47
» 105 - Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa Valori . . . » 50
» 107 b - Fallimenti, in Torino, ripartiti secondo le masse passive provvisorie . . . » 48
» 108 b - Protesti cambiari in Torino . . . » 48
» 109 - Somme riscosse per generi soggetti a imposta di consumo . . . » 51
» 111 - Statistica dei prezzi al minuto dei 21 genere di più largo consumo . . . » 53
» 113 b - Consumi e prezzi dell'acqua potabile, dell'energia elettrica e del gas in Torino . . . » 54

Il costo della vita

Tav. 116 - Numeri indici del costo della vita, nel corso del mese . . . » 52
» 117 - Riepilogo dei capitoli di spesa, nel corso del mese . . . » 53
» 118 - Numeri indici del costo della vita in Torino, nel corso dell'anno . . . » 53

VII — SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tav. 120 - Personale del Comune . . . » 54

Guardie Municipali

Tav. 122 - Contravvenzioni accertate . . . » 55
» 123 - Arresti . . . » 54

Divisione XIV Urbanistica e Statistica

Tav. 124 - Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso . . . » 57

Pompieri

Tav. 129 - Sinistri secondo i danni presunti . . . » 56

Azienda Tramvie Municipali

Tav. 131 - Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane . . . » 58
» 132 - Linee tranviarie urbane ed autobus - Movimento annuale . . . » 53

Tav. 133 - Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno . . . pag. 5[illegible]
» 136 - Servizio delle affissioni e della pubblicità affine . . . » 5[illegible]

Bagni e Lavatoi

Tav. 137 - Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali . . . » 5[illegible]
» 138 - Bagni somministrati negli stabilimenti municipali . . . » 5[illegible]

Polizia

Tav. 142 - Ordinanze di polizia ed igienico-edilizie . . . » 6[illegible]

Servizi Demografici

Tav. 148 - Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale . . . » 6[illegible]

Disciplina del Commercio e Mercati

Tav. 152 - Licenze commerciali . . . » 6[illegible]
» 153 - Proventi dei mercati, nel corso dell'anno . . . » 6[illegible]

VIII — VARIE

Cimitero generale e cimiteri urbani

Tav. 155 - Prima tumulazione di persone decedute in Torino . . . » 6[illegible]
» 156 - Prima tumulazione di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino . . . » 6[illegible]

Attività edilizia

Tav. 170 - Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni . . . » 6[illegible]
» 171 - Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati . . . » 6[illegible]
» 172 - Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali . . . » 6[illegible]
» 173 - Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze . . . » 6[illegible]
» 174 - Abitazioni soppresse . . . » 6[illegible]

Istituti di pena

Tav. 175 - Carceri giudiziarie . . . » 6[illegible]
» 176 - Stabilimento penale . . . » 6[illegible]

Suicidi

Tav. 177 - Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito . . . » 6[illegible]
» 179 - Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati per causa, condizione sociale e stato civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese . . . » 6[illegible]

TAVOLE AGGIUNTE

al Cap. II - Demografia

Tav. II a - Nati vivi, nati morti e morti da 0 a 1 anno riferentisi a matrimoni per i quali è stato concesso il prestito familiare . . . » [illegible]

al Cap. III - Assistenza

Tav. IV a - Ente Comunale di Assistenza . . . » [illegible]
» IV b - Patronato Scolastico Centrale . . . » [illegible]
» IV b - Opera Pia Cucina Malati Poveri (assistenza varia) . . . » [illegible]
» IV l - Società di Pubblica Assistenza « Croce Verde » (servizi eseguiti) . . . » [illegible]
» IV m - Associazione Italiana Volontari del Sangue (trasfusioni di sangue) . . . » [illegible]
» IV n - Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia . . . » [illegible]
» IV o - Elenco dei poveri . . . » [illegible]

al Cap. V - Cultura

Tav. V b - Biblioteche comunali (specchio riassuntivo) . . . » [illegible]
» V c - Musei e Gallerie d'Arte comunali (doni, acquisti ed alienazioni) . . . » [illegible]

al Cap. VI - Movimento economico

Tav. VI a - Salari orari corrisposti nel Comune agli operai adulti . . . » [illegible]
» VI b - Salari orari di tariffa nelle industrie, per gli operai adulti, nella Provincia . . . » [illegible]

al Cap. VII - Servizi municipali e aziende municipalizzate

Tav. VII a - Opere pubbliche eseguite dal Comune . . . » [illegible]

al Cap. VIII - Varie

Tav. VIII b - Movimento dei viaggiatori in partenza . . . » [illegible]

NB - Per il calcolo dei quozienti demografici è adottato il seguente metodo:

1° - I matrimoni, le nascite e le morti vengono riferiti alla popolazione complessiva risultante dalla media aritmetica delle popolazioni rispettivamente all'inizio e alla fine del periodo considerato.

2° - I quozienti di natalità e di mortalità sono calcolati distintamente per la popolazione presente e per la popolazione residente, ponendo al numeratore le nascite e le morti registrate nelle corrispondenti popolazioni e al denominatore la popolazione presente o residente, a seconda dei casi.
Naturalmente, i quozienti di nuzialità sono calcolati soltanto sulla popolazione presente.

3° - Per riportare all'anno i quozienti demografici mensili, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di

giorni 31 — per 11.774 $\left(\frac{365}{31}\right)$; giorni 30 — per 12.167 $\left(\frac{365}{30}\right)$; giorni 28 — per 13.036 $\left(\frac{365}{28}\right)$

e, per l'anno bisestile invece, si sono moltiplicati i quozienti dei mesi di

giorni 31 — per 11.806 $\left(\frac{366}{31}\right)$; giorni 30 — per 12.200 $\left(\frac{366}{30}\right)$; giorni 29 — per 12.621 $\left(\frac{366}{29}\right)$

PUBBLICAZIONI RICEVUTE DALLA DIVISIONE URBANISTICA E STATISTICA

• • •

Bollettini Statistici

DALL'ITALIA

ANCONA — *Bollettino mensile di statistica* (Agosto 1938).
ASTI — *Bollettino mensile di statistica* (Settembre 1938).
BERGAMO — *Bollettino mensile di statistica* (Settembre 1938).
BOLOGNA — *Bollettino mensile di statistica* (Settembre 1938).
FIRENZE — *Bollettino mensile di statistica* (Giugno 1938).
GENOVA — *Bollettino mensile di statistica* (Luglio 1938).
GROSSETO — *Bollettini mensili di statistica* (Marzo-Agosto 1938).
LA SPEZIA — *Bollettini mensili di statistica* (Febbraio-Marzo 1938).
MESSINA — *Bollettini mensili di statistica* (Gennaio-Febbraio 1938).
MILANO — *Bollettino mensile di statistica* (Agosto 1938).
MONZA — *Bollettino mensile di statistica* (Settembre 1938).
PADOVA — *Bollettino mensile di statistica* (Marzo 1938).
RIMINI — *Bollettino mensile di statistica* (Giugno 1938).
ROMA — *Bollettini mensili di statistica* (Luglio-Agosto 1938).
SIENA — *Bollettino bimestrale di statistica* (1° Bimestre 1938).
TRIESTE — *Bollettino mensile di statistica* (Maggio 1938).
VERONA — *Bollettini mensili di statistica* (Agosto-Settembre 1938).
VICENZA — *Bollettino mensile di statistica* (Settembre 1938).

DALL'ESTERO

CRACOVIE — *Bulletins mensuels de statistique* (Avril-Maj-Juin 1938).
PARIS — *Bulletins décadaires de statistique* (décades 11-20 septembre 21-30 septembre, 1er - 10 octobre).
MANNHEIM — *Statistische Monatsberichte* (Juli-September 1938).
SAINT-ÉTIENNE — *Bulletin statistique et administratif* (Septembre 1938).

Pubblicazioni varie

DALL'ITALIA

BOLOGNA — *Rivista italiana di scienze economiche* (Settembre 1938).
FIRENZE — R. Biblioteca Nazionale: *Bollettino delle pubblicazioni italiane* (Ottobre 1938).
ROMA — Istituto Centrale di statistica del Regno: *Notiziario demografico* (Novembre 1938).
» — Istituto Centrale di statistica del Regno: *Bollettino dei prezzi* (Novembre 1938).
» — *Bulletin mensuel de statistique agricole et commerciale, extrait de la « Revue Internationale d'Agriculture »* (Octobre 1938).
» — Ministero delle Comunicazioni FF. SS. *Dati statistici. Movimento dei viaggiatori in partenza dai capiluogo* (Settembre 1938).
» — Federazione Nazionale Fascista Proprietari Fabbricati di Roma: *Il mercato edilizio. Dati statistici* (1° quadrimestre 1938).
ROMA — R. Università di Roma - Istituto di Statistica: *La vita economica italiana* (3° trimestre 1938).
ID. — Il giornale economico (Maggio-Giugno 1938).
ID. — Rivista di diritto pubblico. *La giustizia amministrativa* (Ottobre 1938).
ID. — *Il barometro economico italiano* (Ottobre 1938).

DALL'ESTERO

BÂLE — *Société de banques Suisses* (Octobre) 1938.
PARIS — Revue municipale: *Recueil d'études édilitaires pour la France et l'Etranger* (Octobre 1938).
ROSARIO — *Estadística sanitaria* (Febrero-Junio 1938).

I. - METEOROLOGIA

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

dell'Istituto Meteorologico della R. Università (metri 238 sul livello del mare)

Tavola 1 — Mese di Novembre

GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi Mass.	Temperatura in centigradi Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi Mass.	Temperatura in centigradi Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari	GIORNO	Pressione barometrica alle ore 9 (barometro a 0)	Temperatura in centigradi Mass.	Temperatura in centigradi Min.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	748,75	14,4	2,-	sereno		11	747,79	11,1	7,5	3/4 coperto		21	740,69	6,2	5,2	coperto	pioggia
2	737,45	11,2	3,7	3/4 coperto		12	738,63	11,3	8.	coperto		22	722,31	11,7	3,7	3/4 coperto	pioggia
3	741,44	11,6	2,9	3/4 coperto		13	752,08	10,6	7,8	coperto		23	735,70	11.	5,4	sereno	
4	746,73	11,6	2,5	3/4 coperto		14	752,58	8,5	5,1	3/4 coperto	nebbia	24	741,58	9.	2,-	3/4 coperto	
5	745,14	15,3	5,6	3/4 coperto		15	752,64	10.	5.	3/4 coperto	nebbia	25	744,11	11.	0,6	sereno	
6	744,44	21,2	5,-	sereno		16	749,85	6,1	3,5	3/4 coperto	nebbia	26	745,13	8,6	1,4	sereno	
7	745,54	17,2	5,-	sereno		17	746,55	6,1	3,6	coperto	nebbia	27	744,04	9.	2,6	3/4 coperto	
8	744,94	16,2	4.-	sereno		18	746,61	6,2	4,2	coperto		28	744,74	9,2	2,2	3/4 coperto	pioggia
9	744,50	11,3	3,6	1/4 coperto		19	747,27	8.	0.	1/4 coperto		29	745,75	8,7	5,4	coperto	pioggia
10	746,79	10,2	3,2	3/4 coperto	nebbia	20	749,67	7.	3,4	3/4 coperto		30	736,—	11,1	8.	coperto	pioggia
Media 1ª decade	743,47	14,81	3,75			Media 2ª decade	749,07	8,53	1,73			Media 3ª decade	738,93	10,07	3,64		
		9,28						6,63						6,85			

Media mensile: Pressione barometrica 741,05 — Temperatura in centigradi 7,61 (Massima 11,13 - minima 4,09)

Stato del cielo: giorni 7 sereno, 5 1/4 coperto, 5 3/4 coperto, 6 3/4 coperto, 7 coperto. — giorni 30 di cui 5 con nebbia 5 con pioggia.

Tavola 4

MEDIE METEOROLOGICHE MENSILI E ANNUALI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO

MESI E ANNI	Istituto Meteorologico R. Università (1): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Istituto Meteorologico R. Università (1): Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Precipitazioni: Pioggia e neve fusa mm.	Neve cm.
Novembre 1934	742,45	7,42	707,60	762,73	11,4	1	— 0,3	4	4,77	5,23	77,4	182,9	3
Dicembre	741,19	4,50	705,10	760,18	9,4	8	— 0,5	26	4,22	5,13	79,1	49,4	—
Media 1934 o somma	742,19	12,89	706,92	760,77	14,99	—	8,32	—	11,20	8,68	76,5	855,4	45
Gennaio 1935	742,83	0,98	706,15	762,36	10,7	1	— 7,6	21	— 0,65	3,50	73,9	12,1	12
Febbraio	738,80	4,35	702,46	757,51	18,7	4	— 7,9	11	3,58	4,97	77,4	48,3	45
Marzo	743,00	8,10	708,70	763,66	21,2	27	— 6,5	9	5,98	6,09	66,5	36,5	36
Aprile	739,75	12,17	703,32	757,08	22,2	13	— 0,4	4	9,96	6,27	65,4	27,0	—
Maggio	741,38	16,63	705,59	759,23	21,7	31	2,7	19	11,32	8,67	81,6	142,4	—
Giugno	742,65	22,03	708,57	760,88	32,6	29	10,8	1	19,97	13,12	72,6	38,7	—
Luglio	742,60	23,95	708,11	760,14	32,8	29	12,5	8	21,40	13,84	69,4	27,3	—
Agosto	742,00	21,40	707,10	759,02	29,5	12	9,9	27	18,38	12,85	79,4	154,9	—
Settembre	743,00	19,00	708,85	761,29	25,5	21	9,9	11 e 27	17,01	11,73	76,1	10,8	—
Ottobre	740,80	13,50	704,93	758,56	18,4	18	3,9	26	11,26	9,30	88,8	175,6	—
Novembre	741,70	8,50	706,14	760,88	13,0	2	0,1	20	6,19	6,56	84,8	133,1	—
Dicembre	738,40	1,60	700,63	756,17	9,9	2	— 5,6	13	0,65	4,05	76,9	135,3	88
Media 1935 o somma	741,41	12,54	705,87	759,80	14,36	—	7,37	—	10,43	8,51	76,3	942,0	179
Gennaio 1936	739,60	3,85	703,48	758,61	14,7	12	— 1,7	20	2,79	4,72	79,8	76,5	27
Febbraio	738,30	3,90	700,44	755,63	13,0	20	— 6,6	12	2,09	4,27	76,3	41,1	12
Marzo	740,00	8,90	704,55	758,99	19,1	31	0,0	2	6,88	6,09	79,8	117,2	—
Aprile	739,10	11,50	702,31	756,15	20,1	26	1,7	19	9,08	6,91	76,3	122,8	—
Maggio	739,70	17,20	703,46	758,36	23,6	28	6,2	1	16,34	9,88	78,8	128,9	—
Giugno	741,50	20,60	706,55	759,18	27,5	19	6,9	4	17,45	11,86	73,6	86,0	—
Luglio	742,10	22,90	706,70	758,97	30,0	4	9,6	31	19,54	13,44	76,6	92,4	—
Agosto	743,30	22,40	709,02	761,40	27,4	26	12,7	1	19,82	12,87	72,2	21,6	—
Settembre	743,70	18,10	708,29	761,35	27,4	1	4,6	29 e 30	15,85	11,52	81,2	90,3	—
Ottobre	741,60	10,00	706,62	760,91	17,2	2	2,1	31	8,51	5,93	69,8	15,1	—
Novembre	742,20	6,00	707,45	762,46	11,1	5	0,8	25	5,32	5,25	76,2	22,0	—
Dicembre	745,00	3,60	711,44	767,17	15,9	3	— 1,2	8	3,69	3,85	63,5	51,4	4
Media 1936 o somma	741,34	12,41	705,85	759,77	13,91		6,95	—	10,45	8,05	75,3	868,3	43
Gennaio 1937	743,22	1,05	708,28	764,25	10,2	7	— 3,8	27	1,31	3,20	72,1	49,0	49
Febbraio	738,81	5,97	701,65	756,30	15,9	20	— 0,8	13	5,07	4,18	63,5	14,7	—
Marzo	737,48	6,89	699,85	754,36	15,3	21	— 1,5	2	4,70	4,19	70,1	73,5	8
Aprile	739,40	12,19	702,65	756,21	20,2	24	3,8	3	10,08	6,25	65,9	99,1	—
Maggio	742,79	17,77	708,05	761,08	27,4	29	5,8	1	15,54	10,00	74,0	95,4	—
Giugno	742,28	21,42	707,55	760,01	29,8	13	11,1	29	18,70	12,62	76,9	181,0	—
Luglio	742,05	22,98	707,—	759,03	28,9	14	11,1	1	20,94	13,49	70,3	73,5	—
Agosto	741,94	22,70	706,56	758,74	29,5	9	12,4	30	20,03	13,32	75,5	36,7	—
Settembre	741,28	17,09	706,12	759,14	25,9	8 e 9	7,5	12	15,16	11,59	86,1	87,9	—
Ottobre	742,74	13,03	708,19	762,24	18,8	4	5,2	25	10,35	8,75	89,1	171,2	—
Novembre	741,41	6,12	705,57	760,35	14,5	4	— 0,2	18	5,74	5,74	80,5	45,0	—
Dicembre	739,93	1,18	702,90	758,60	10,7	26	— 6,2	30	0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media 1937 o somma	741,16	12,51	705,37	759,22	14,42	—	7,9	—	10,76	8,12	74,8	957,7	84
Gennaio 1938	742,17	0,57	706,34	762,16	16,06	25	— 8,9	6	1,26	3,55	69,5	0,6	—
Febbraio	744,70	3,35	710,35	766,18	16,7	7	— 2,6	16	2,70	4,15	74,3	8,6	9
Marzo	745,89	10,87	712,06	766,31	23,1	31	— 0,2	14	10,64	6,91	74,3	7,4	—
Aprile	742,31	10,61	708,05	760,18	23,7	2	— 0,0	22	9,07	6,92	70,1	17,3	—
Maggio	741,26	14,85	705,22	758,59	23,1	14	3,2	6	12,56	8,63	77,8	130,6	—
Giugno	743,39	22,36	708,78	761,11	29,1	21 e 29	9,6	14	20,00	13,60	74,6	53,0	—
Luglio	742,58	22,83	707,41	759,56	29,5	31	12,3	3 e 4	20,62	13,91	73,8	81,8	—
Agosto	740,82	22,07	705,34	757,50	29,8	5	11,8	28	19,61	13,39	76,1	115,6	—
Settembre	742,20	17,65	708,78	762,00	23,1	1	10,3	9	15,09	11,22	86,7	229,5	—
Ottobre	743,48	13,60	707,58	761,38	18,5	2	4,0	28	11,54	9,65	90,9	36,3	—
Novembre	741,05	7,61	709,19	764,25	19,6	6	0,7	19	7,43	6,13	77,9	41,0	—

(1) I dati riportati fino al 31 Agosto 1938 si riferiscono alla Cassetta meteorologica municipale che ha cessato di funzionare col 1° Settembre. I dati dal 1° Settembre in poi sono stati rilevati presso l'Istituto Meteorologico della R. Università.

Tavola 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE DEL R. OSSERVATORIO DI PINO TORINESE

(altezza sul mare m. 616; latitudine 45° 2'; longitudine da Gr. 31° 6' E)

Mese di Novembre

GIORNI	Pressione barometr. media (barometro a 0) (¹)	Pressione barometr. media al mare (¹)	Temperatura dell'aria in centigradi: Massima	Ora	Minima	Ora	Media (²)	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Vento prevalente: Direzione	Intensità	Precipitazioni: Pioggia mm	Neve cm.	Stato del cielo	Fenomeni vari
1	704,0	758,2	11,6	15	6,1	7	8,2	5,9	72	—	Calma	—	—	Sereno	
2	704,1	758,3	10,7	15	6,8	7	8,1	6,9	86	—	Calma	—	—	Sereno	
3	708,6	763,2	10,5	15	6,5	7	8,1	7,1	86	S.	Debole	—	—	Sereno	
4	712,8	767,5	11,0	15	7,2	7	8,7	7,2	84	S.	Debole	—	—	Vario	
5	710,7	764,6	13,4	15	8,7	2	12,5	7,5	72	S.	Debole	—	—	Vario	
6	710,4	763,4	19,6	14	14,6	24	16,7	6,8	47	S.	Moderata	—	—	Sereno	
7	712,0	765,9	15,2	15	11,6	7	12,9	7,2	66	—	Calma	—	—	Sereno	
8	710,8	764,9	13,9	15	9,7	8	11,1	7,2	69	—	Calma	—	—	Sereno	
9	711,0	765,3	11,8	14	9,0	5	10,0	8,0	87	—	Calma	—	—	q. Sereno	
10	713,0	767,6	11,0	14	8,5	6	9,3	8,0	89	—	Calma	—	—	Sereno	
Media 1ª decade	709,74	763,89	13,07		8,87		10,56	7,18	75,8				—		
11	713,5	768,3	9,4	14	8,2	5	8,8	7,9	97	S.	Debole	—	—	Coperto	nebbia ad interv.
12	714,7	769,5	11,4	15	7,7	6	9,2	7,1	80	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
13	717,5	772,9	8,6	14	6,6	8	7,2	7,5	97	—	Calma	0,4	—	Nebbioso	nebbia fitta
14	717,7	773,7	11,8	14	7,9	0	9,3	7,0	75	—	Calma	—	—	Sereno	
15	717,5	772,7	10,2	14	7,2	5	8,5	5,5	62	S.	Debole	—	—	q. Sereno	
16	714,1	769,4	8,7	14	2,8	24	6,1	5,0	62	—	Calma	—	—	Sereno	
17	711,6	767,4	4,4	15	2,3	1	3,2	5,5	98	N. E.	Debole	0,2	—	Nebbioso	nebbia fitta
18	712,9	769,0	2,9	0	1,6	24	2,3	5,4	98	—	Calma	0,4	—	Nebbioso	nebbia fitta
19	712,1	768,1	3,7	15	0,7	7	2,1	5,3	90	S.	Debole	—	—	1/2 coperto	brina
20	711,6	767,4	3,7	16	2,6	7	3,1	5,6	92	S.	Debole	—	—	Coperto	
Media 2ª decade	714,32	769,71	7,48		4,76		5,98	6,21	85,1			1,0	—		
21	702,9	758,1	3,2	12	2,2	22	2,7	5,8	98	N.	Debole	10,8	—	Coperto	pg. da 0h a 18h – nebbia
22	691,8	745,6	9,6	13	2,4	0	5,3	6,0	97	W.	Forte	1,6	—	q. Sereno	pg. da 6h a 8¹⁰
23	697,1	751,1	9,4	14	5,2	5	6,5	2,4	33	W.	Moderata	—	—	Sereno	
24	707,9	762,7	8,7	14	5,1	24	6,7	3,2	42	N.	Debole	—	—	3/4 coperto	
25	711,6	766,6	10,0	14	4,4	7	6,9	3,3	44	S.	Debole	—	—	Sereno	
26	712,2	767,8	6,2	14	3,2	9	4,6	5,7	93	N.	Debole	—	—	q. Sereno	brina
27	709,1	764,2	7,0	15	4,5	7	5,4	5,1	75	S.	Debole	—	—	1/4 Coperto	
28	706,8	761,5	7,9	14	4,4	24	6,4	3,9	50	N.	Debole	2,4	—	Vario	pg. da 17h a 24h ad interv.
29	702,1	756,7	6,3	24	4,1	2	5,2	6,6	98	N.	Moderata	19,6	—	Piovoso	pg. da 0h a 21h. nebbia fino a 12h
30	702,8	757,0	8,8	15	6,2	0	7,9	8,1	97	N.	Debole	5,6	—	Piovoso	pg. da 6h a 24h
31													—		
Media 3ª decade	704,42	759,13	7,74		4,17		5,76	5,01	72,7			40,0	—		
Media del mese	709,49	764,25	9,42		5,93		7,43	6,13	77,9			41,0	—		
Beta sperim. d. m.	707,24	762,10	8,24		4,40		6,—	5,83	79,8			91,6	—		

Tavola 3

MEDIE METEOROLOGICHE DECADICHE E MENSILI DELL'ANNO IN CORSO

DECADI E MESI	Istituto Meteorologico R. Università (³): Pressione barometr. media (barometro a 0)	Temperatura media dell'aria in centigradi	R. Osservatorio di Pino Torinese: Pressione barometr. media (barometro a 0)	Pressione barometr. media al mare	Temperatura in centigradi: Massima	Giorno in cui si è verificata	Minima	Giorno in cui si è verificata	Media	Tensione vapore (Ore 10)	Umidità relativa (Ore 10)	Pioggia mm.	Neve cm.
1ª - Dicembre 1937	736,88	2,94	697,96	752,91	7,7	10	— 1,1	7	2,15	4,50	82,9	3,5	—
2ª - »	737,62	2,75	698,96	754,41	4,8	11	— 1,7	20	0,33	3,36	70,2	27,2	27
3ª - »	745,28	— 0,58	710,98	767,59	10,7	26	— 6,2	30	— 0,66	2,85	65,4	—	—
Media dicembre o somma	739,93	1,18	702,90	758,60	2,50		— 0,83		0,57	3,55	72,6	30,7	27
Media annuale o somma 1937	741,16	12,51	705,37	759,22	14,42		7,91		10,76	8,12	74,8	957,7	81
1ª - Gennaio 1938	740,56	3,63	703,16	759,83	4,5	7	— 8,9	6	— 4,04	2,54	74,2	—	—
2ª - »	742,80	1,31	707,73	761,25	7,6	20	— 1,2	11	3,19	4,57	77,6	—	—
3ª - »	743,06	3,73	707,97	763,28	16,6	25	— 0,5	29	4,33	3,55	57,7	0,6	—
Media gennaio o somma	742,17	0,57	706,34	762,16	4,03		— 0,71		1,26	3,55	69,5	0,5	—
1ª - Febbraio 1938	745,98	2,45	712,43	758,23	10,7	7	— 0,6	2 e 10	3,73	3,83	61,6	0,2	—
2ª - »	740,74	2,85	704,15	759,85	9,1	11	— 2,4	16	1,00	3,71	77,9	8,4	9
3ª - »	748,07	4,42	713,47	771,51	9,9	28	— 0,7	22	3,53	5,09	68,6	—	—
Media febbraio o somma	744,70	3,35	710,35	766,18	6,05		0,45		2,70	4,15	74,3	8,6	9
1ª - Marzo 1938	747,06	10,33	714,08	768,17	19,7	4	3,2	3	10,67	7,11	75,5	—	—
2ª - »	747,22	9,91	713,92	768,55	19,0	11 e 18	— 0,2	14	9,55	6,45	74,3	—	—
3ª - »	743,61	12,24	708,53	762,32	23,1	31	5,6	27	11,60	7,25	73,2	7,4	—
Media marzo o somma	745,89	10,87	712,06	766,31	16,01		6,80		10,04	6,91	74,3	7,4	—
1ª - Aprile 1938	743,68	12,03	708,11	761,95	23,7	2	3,3	5 e 10	11,33	6,14	63,0	—	—
2ª - »	742,54	10,50	705,90	760,11	20,4	14	0,0	11	9,10	6,01	68,7	5,3	—
3ª - »	740,72	9,32	704,06	758,67	16,8	25	— 0,8	22	6,77	5,90	78,6	12,0	—
Media aprile o somma	742,31	10,61	706,05	760,18	14,61		4,78		9,07	6,02	70,1	17,3	—
1ª - Maggio 1938	740,27	12,15	703,79	757,68	19,6	8	3,2	6	10,33	7,46	78,6	19,7	—
2ª - »	743,12	15,96	707,57	760,96	23,1	14	6,2	20	13,37	9,05	78,8	52,2	—
3ª - »	740,46	17,93	704,37	757,64	22,7	24	6,1	21	13,85	9,31	76,1	48,7	—
Media maggio o somma	741,26	14,85	705,22	758,59	17,12		8,61		12,56	8,63	77,8	120,6	—
1ª - Giugno 1938	744,38	21,43	710,00	762,62	27,9	8	11,6	4	19,26	12,53	70,3	12,0	—
2ª - »	742,63	20,26	707,82	760,56	26,1	20	9,4	14	17,44	12,57	81,8	36,6	—
3ª - »	743,17	25,38	708,45	760,16	29,1	24 e 29	17,9	22	23,31	15,69	71,6	4,4	—
Media giugno o somma	743,39	22,36	708,78	761,11	24,39		16,12		20,00	13,60	74,6	53,0	—
1ª - Luglio 1938	742,18	21,25	706,80	759,22	25,8	2	12,3	3/4	18,69	12,62	74,3	15,2	—
2ª - »	743,09	22,65	707,99	760,21	26,8	20	13,5	11	20,31	12,69	69,7	34,2	—
3ª - »	742,49	24,43	707,50	759,28	29,5	31	15,1	25	22,66	16,18	77,0	32,4	—
Media luglio o somma	742,58	22,83	707,43	759,56	25,26		16,72		20,62	13,91	73,8	81,8	—
1ª - Agosto 1938	742,93	24,44	707,45	759,36	29,8	5	15,8	10	21,80	15,11	75,9	25,5	—
2ª - »	740,88	22,04	704,71	756,79	26,9	18	14,4	12	19,82	13,87	77,5	23,8	—
3ª - »	738,86	19,95	704,00	756,66	25,3	21	11,8	28	17,43	11,39	75,1	66,6	—
Media agosto o somma	740,82	22,07	705,34	757,50	24,16		15,99		19,61	13,39	76,1	115,6	—
1ª - Settembre 1938	739,55	17,26	706,65	759,82	23,1	1	10,3	9	14,70	10,68	86,1	133,6	—
2ª - »	742,63	18,66	708,94	761,95	21,5	12	11,7	19	16,17	11,60	82,8	13,8	—
3ª - »	744,65	17,01	710,76	764,24	20,0	22	11,0	27	14,61	11,39	91,2	82,1	—
Media settembre o somma	742,20	17,65	708,78	762,08	17,85		12,99		15,09	11,22	86,7	229,5	—
1ª - Ottobre 1938	744,34	15,64	708,20	761,66	18,5	2	9,9	5	13,29	10,79	93,7	10,7	—
2ª - »	747,24	15,72	711,32	764,83	18,3	13	11,8	16	14,25	11,44	92,4	0,2	—
3ª - »	739,22	9,84	703,51	757,77	12,2	27	4,0	28	7,47	6,99	86,9	25,4	—
Media ottobre o somma	743,48	13,60	707,54	761,30	13,99		9,94		11,54	9,65	90,9	36,3	—
1ª - Novembre 1938	743,67	9,28	709,74	763,89	19,6	6	6,1	1	10,56	7,18	75,8	—	—
2ª - »	740,07	6,63	714,32	769,71	11,8	14	0,7	19	5,98	6,21	85,1	1,0	—
3ª - »	738,93	6,85	704,42	759,13	10,0	25	2,2	21	5,76	5,01	72,7	40,0	—
Media novembre o somma	741,85	7,01	709,49	764,25	9,42	—	3,93		7,43	6,13	77,9	41,0	—

(¹) Media delle letture alle ore 8, 14, 19. (²) Media delle massime e delle minime rilevate nel corso delle giornate e delle letture eseguite alle ore 8 e 19. (³) Vedi nota 1 pag. 4.

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE NELLE ZONE STATISTICHE

Popolazione della Città al 21 Aprile 1936-XIV (VIII Censimento)

ZONA STATISTICA	POPOLAZIONE PRESENTE									Superficie (ettari)	Densità (per ettaro)	POPOLAZIONE RESIDENTE										
	CON DIMORA						IN COMPLESSO					PRESENTE			TEMPORANEAMENTE ASSENTE			IN COMPLESSO			DI CUI	
	ABITUALE			OCCASIONALE																	nei centri abitati	in case sparse
	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE			M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE		
1	10.309	12.616	22.925	220	303	523	10.529	12.919	23.448	51,5700	154,68	10.309	12.616	22.925	657	256	913	10.966	12.872	23.838	23.838	—
2	230	229	459	311	4	315	541	233	774	29,6850	26,07	230	229	459	17	4	21	247	233	480	480	—
3	5.232	6.341	11.573	739	300	1.039	5.971	6.641	12.612	45,6450	276,31	5.232	6.341	11.573	297	117	414	5.529	6.458	11.987	11.987	—
4	4.349	5.870	10.219	1.560	251	1.811	5.909	6.121	12.030	47,5000	253,26	4.349	5.870	10.219	314	130	444	4.663	6.000	10.663	10.663	—
5	6.916	9.956	16.872	1.254	465	1.719	8.170	10.421	18.591	56,2100	330,75	6.916	9.956	16.872	443	198	641	7.359	10.154	17.513	17.513	—
6	5.011	6.935	11.946	297	189	486	5.308	7.124	12.432	43,9600	282,80	5.011	6.935	11.946	305	110	415	5.316	7.075	12.391	12.391	—
7	5.325	7.219	12.544	144	199	343	5.469	7.418	12.887	39,3650	327,30	5.325	7.219	12.544	317	152	469	5.642	7.371	13.013	13.013	—
8	5.083	7.195	12.278	3.019	226	3.245	8.102	7.421	15.523	72,6150	213,77	5.083	7.195	12.278	324	198	522	5.407	7.393	12.800	12.800	—
9	9.123	11.267	20.390	448	332	780	9.571	11.599	21.170	41,8100	506,34	9.123	11.267	20.390	550	299	849	9.673	11.566	21.239	21.239	—
9 bis	46	47	93	—	2	2	46	49	95	61,1900	1,55	46	47	93	1		1	47	47	94	94	—
10	5.989	8.335	14.324	342	281	623	6.331	8.616	14.947	51,5600	289,90	5.989	8.335	14.324	385	213	598	6.374	8.548	14.922	14.922	—
11	8.316	10.390	18.706	90	151	241	8.406	10.541	18.947	55,1650	343,49	8.316	10.390	18.706	481	220	701	8.797	10.610	19.407	19.407	—
12	10.435	11.500	21.935	608	243	851	11.043	11.743	22.786	106,0750	214,81	10.435	11.500	21.935	488	192	680	10.923	11.692	22.615	22.615	—
13	3.558	4.853	8.411	728	360	1.088	4.286	5.213	9.499	58,9300	161,19	3.558	4.853	8.411	215	81	296	3.773	4.934	8.707	8.707	—
14	2.535	3.167	5.702	18	43	61	2.553	3.210	5.763	36,4000	158,32	2.535	3.167	5.702	141	63	204	2.676	3.230	5.906	5.906	—
15	1.985	2.959	4.944	982	109	1.091	2.967	3.068	6.035	52,1450	115,73	1.985	2.959	4.944	150	81	231	2.135	3.040	5.175	5.175	—
16	10.779	14.937	25.716	198	398	596	10.977	15.335	26.312	88,6500	296,82	10.779	14.937	25.716	1.133	716	1.849	11.912	15.653	27.565	27.565	—
17	4.665	6.735	11.400	94	271	365	4.759	7.006	11.765	43,7000	268,85	4.665	6.735	11.400	342	187	529	5.007	6.922	11.929	11.929	—
17 bis	976	291	1.267	1.762	42	1.804	2.738	333	3.071	54,2200	56,64	976	291	1.267	8	2	10	984	293	1.277	1.277	—
18	3.587	5.824	9.411	86	294	380	3.673	6.118	9.791	86,7800	112,83	3.587	5.824	9.411	258	166	424	3.845	5.990	9.835	9.835	—
19	6.069	8.278	14.347	185	191	376	6.254	8.469	14.723	56,5300	260,45	6.069	8.278	14.347	373	172	545	6.442	8.450	14.892	14.892	—
20	6.490	7.464	13.954	200	130	330	6.690	7.594	14.284	88,1100	162,12	6.490	7.464	13.954	339	133	472	6.829	7.597	14.426	14.426	—
21	1.210	1.548	2.758	15	46	61	1.225	1.594	2.819	40,5200	69,57	1.210	1.548	2.758	71	16	87	1.281	1.564	2.845	2.845	—
22	5.185	5.621	10.806	4	25	29	5.189	5.646	10.835	125,4600	86,36	5.185	5.621	10.806	231	60	291	5.416	5.681	11.097	11.097	—
23	4.220	4.881	9.101	29	62	91	4.249	4.946	9.195	70,2500	130,89	4.220	4.881	9.101	220	67	287	4.440	4.951	9.391	9.391	—
24	9.663	10.754	20.417	59	78	137	9.722	10.832	20.554	97,7300	210,31	9.663	10.754	20.417	542	152	694	10.205	10.906	21.111	21.111	—
25	4.526	5.278	9.804	37	80	117	4.563	5.358	9.921	124,6950	79,56	4.526	5.278	9.804	244	64	308	4.770	5.342	10.112	10.112	—
26	6.167	8.006	14.173	86	211	297	6.253	8.217	14.470	60,7900	238,03	6.167	8.006	14.173	417	192	609	6.584	8.198	14.782	14.782	—
27	2.534	3.912	6.446	136	242	378	2.670	4.154	6.824	37,0900	183,99	2.534	3.912	6.446	187	130	317	2.721	4.042	6.763	6.763	—
28	2.287	2.664	4.951	17	46	63	2.304	2.710	5.014	76,8050	65,28	2.287	2.664	4.951	152	53	205	2.439	2.717	5.156	5.156	—
29	6.031	7.513	13.544	48	125	173	6.079	7.638	13.717	71,1450	192,80	6.031	7.513	13.544	337	108	445	6.368	7.621	13.989	13.989	—
30	3.813	4.437	8.250	19	56	75	3.832	4.493	8.325	75,0950	110,86	3.813	4.437	8.250	219	57	276	4.032	4.494	8.526	8.526	—
31	3.832	4.588	8.420	72	117	189	3.904	4.705	8.609	49,5500	173,74	3.832	4.588	8.420	264	77	341	4.096	4.665	8.761	8.761	—
32	6.694	7.558	14.252	39	91	130	6.733	7.649	14.382	77,8350	184,78	6.694	7.558	14.252	367	124	491	7.061	7.682	14.743	14.743	—
33	10.694	11.642	22.336	79	120	199	10.773	11.762	22.535	81,8800	275,21	10.694	11.642	22.336	660	182	842	11.353	11.824	23.177	23.177	—
34	3.102	3.419	6.521	10	22	32	3.112	3.441	6.553	49,2000	133,18	3.102	3.419	6.521	202	45	247	3.304	3.464	6.768	6.768	—
35	1.924	1.981	3.905	8	13	21	1.932	1.994	3.926	129,4725	30,32	1.924	1.981	3.905	122	37	159	2.046	2.018	4.064	4.064	—
36	395	364	759	1	6	7	396	370	766	220,5150	3,47	395	364	759	19	6	25	414	370	784	729	55
37	1.923	1.959	3.882	4	11	15	1.927	1.970	3.897	73,5650	52,97	1.923	1.959	3.882	99	22	121	2.022	1.981	4.003	3.971	32
38	13.932	14.954	28.886	39	102	141	13.971	15.056	29.027	80,9000	358,80	13.932	14.954	28.886	724	233	957	14.656	15.187	29.843	29.843	—
39	4.778	5.052	9.830	16	27	43	4.794	5.079	9.873	78,1500	126,33	4.778	5.052	9.830	245	65	310	5.023	5.117	10.140	10.140	—
40	2.618	2.542	5.160	22	20	42	2.640	2.562	5.202	108,4250	48,02	2.618	2.542	5.160	113	27	140	2.731	2.569	5.300	5.277	23
41	802	770	1.572	12	3	15	814	773	1.587	102,8550	15,43	802	770	1.572	60	8	68	862	778	1.640	1.576	64
42	4.719	5.059	9.778	18	35	53	4.737	5.094	9.831	56,4450	174,20	4.719	5.059	9.778	241	70	311	4.960	5.129	10.089	10.089	—
43	1.616	1.726	3.342	2	15	17	1.618	1.741	3.359	134,2450	25,02	1.616	1.726	3.342	81	28	109	1.697	1.754	3.451	3.451	—
44	2.282	2.351	4.633	18	18	36	2.300	2.369	4.669	68,5700	68,09	2.282	2.351	4.633	142	41	183	2.424	2.392	4.816	4.816	—
45	2.979	3.211	6.190	4	13	17	2.983	3.224	6.207	65,1950	95,21	2.979	3.211	6.190	155	40	195	3.134	3.251	6.385	6.385	—
46	1.342	1.449	2.791	7	10	17	1.349	1.459	2.808	82,5050	34,03	1.342	1.449	2.791	74	12	86	1.416	1.461	2.877	2.771	106
47	2.815	2.957	5.772	7	11	18	2.822	2.968	5.790	112,9050	51,28	2.815	2.957	5.772	138	64	202	2.953	3.021	5.974	5.974	[illegible]
48	2.572	2.653	5.225	6	25	31	2.578	2.678	5.256	196,4625	26,75	2.572	2.653	5.225	127	25	152	2.699	2.678	5.377	5.334	43
49	198	96	294	37	—	37	235	96	331	192,3200	1,72	198	96	294	5	3	8	203	99	302	283	19
50	3.290	3.707	6.997	18	42	60	3.308	3.749	7.057	138,8300	50,83	3.290	3.707	6.997	159	57	216	3.449	3.764	7.213	7.213	—
51	1.498	1.691	3.189	6	10	16	1.504	1.701	3.205	99,1325	32,33	1.498	1.691	3.189	65	19	84	1.563	1.710	3.273	3.273	—
52	499	379	878	2.013	5	2.018	2.512	384	2.896	122,9100	23,56	499	379	878	17	6	23	516	385	901	901	—
53	2.482	2.807	5.289	9	44	53	2.491	2.851	5.342	88,0175	60,69	2.482	2.807	5.289	155	48	203	2.637	2.855	5.492	5.492	—
54	756	124	880	4.943	17	4.960	5.699	141	5.840	93,7200	62,31	756	124	880	2	1	3	758	125	883	883	—
55	1.930	1.781	3.711	6	8	14	1.936	1.789	3.725	75,6200	49,26	1.930	1.781	3.711	46	16	62	1.976	1.797	3.773	3.773	—
56	1.793	1.905	3.698	17	18	35	1.810	1.923	3.733	145,2550	25,70	1.793	1.905	3.698	85	39	124	1.878	1.944	3.822	3.822	—
57	7.895	8.456	16.351	117	155	272	8.012	8.611	16.623	204,2000	81,38	7.895	8.456	16.351	399	130	529	8.294	8.586	16.880	16.803	77
58	3.040	3.070	6.110	12	17	29	3.052	3.087	6.139	166,8000	36,80	3.040	3.070	6.110	143	10	153	3.183	3.110	6.293	6.216	77
59	417	403	820	1	3	4	418	406	824	166,8700	4,94	417	403	820	19	5	24	436	408	844	179	665
60	901	885	1.786	2	5	7	903	890	1.793	186,4400	9,62	901	885	1.786	41	20	61	942	905	1.847	1.653	194
61	936	900	1.836	217	3	220	1.153	903	2.056	210,5700	9,76	936	900	1.836	45	11	56	981	911	1.892	1.707	185
62	526	726	1.252	221	219	440	747	945	1.692	269,4050	6,28	526	726	1.252	15	—	15	541	726	1.267	1.014	253
63	1.057	1.020	2.077	4	9	13	1.061	1.029	2.090	175,5350	11,84	1.057	1.020	2.077	61	11	72	1.118	1.031	2.149	2.146	3
64	412	401	813	1	—	1	413	401	814	169,9850	4,79	412	401	813	19	2	21	431	403	834	729	105
65	468	533	1.001	3	6	9	471	539	1.010	465,1781	0,21	468	533	1.001	12	2	14	480	535	1.015	—	1.015
66	635	663	1.298	15	3	18	650	666	1.316	243,2300	5,41	635	663	1.298	34	2	36	669	665	1.334	814	520
67	387	369	756	7	6	13	394	375	769	239,7950	3,21	387	369	756	14	—	14	401	369	770	372	398
68	1.385	1.114	2.499	20	18	38	1.405	1.132	2.537	262,4950	9,66	1.385	1.114	2.499	60	17	77	1.445	1.131	2.576	2.334	242
69	775	834	1.609	1	1	2	776	835	1.611	79,6850	20,22	775	834	1.609	30	6	36	805	840	1.645	1.645	—
70	1.631	1.848	3.479	49	47	96	1.680	1.895	3.575	109,2800	32,71	1.631	1.848	3.479	102	24	126	1.733	1.872	3.605	3.591	14
71	918	1.118	2.036	3	8	11	921	1.126	2.047	36,4700	56,13	918	1.118	2.036	55	10	65	973	1.128	2.101	2.101	—
72	1.500	1.410	2.910	4	8	12	1.504	1.418	2.922	231,1650	12,64	1.500	1.410	2.910	66	10	76	1.566	1.420	2.986	2.986	—
73	415	393	808	—	—	—	415	393	808	268,9300	3 —	415	393	808	19	2	21	434	395	829	360	469
74	753	780	1.533	2	24	26	755	804	1.559	174,4305	8,94	753	780	1.533	41	14	55	794	794	1.588	1.090	498
75	628	1.249	1.877	155	122	277	783	1.371	2.154	155,2575	13,87	628	1.249	1.877	30	18	48	658	1.267	1.925	1.511	414
76	188	166	354	1	2	3	189	168	357	510,8450	0,70	188	166	354	5	—	5	193	166	359	229	130
77	344	303	647	10	1	11	354	304	658	362,3850	1,82	344	303	647	17	4	21	361	307	668	301	367
78	842	816	1.658	28	6	34	870	822	1.692	455,2625	3,72	842	816	1.658	41	5	46	883	821	1.704	1.483	221
79	2.557	2.536	5.093	—	3	3	2.557	2.539	5.096	403,0500	12,64	2.557	2.536	5.093	119	22	141	2.676	2.558	5.234	5.202	32
80	160	134	294	3	—	3	163	134	297	177,9800	1,67	160	134	294	3	—	3	163	134	297	173	124
81	202	131	333	—	1	1	202	132	334	165,7350	2,02	202	131	333	4	—	4	206	131	337	—	337
82	419	426	845	1	—	1	420	426	846	282,6300	2,99	419	426	845	17	3	20	436	429	865	594	271
83	349	415	764	1	5	6	350	420	770	193,7700	3,97	349	415	764	16	10	26	365	425	790	469	321
84	69	57	126	—	—	—	69	57	126	182,5200	0,69	69	57	126	2	—	2	71	57	128	—	128
85	344	207	551	66	3	69	410	210	620	215,4200	2,88	344	207	551	12	4	16	356	211	567	59	508
86	66	62	128	1	—	1	67	62	129	215,7255	0,60	66	62	128	3	—	3	69	62	131	—	131
87	693	764	1.457	48	12	60	741	776	1.517	119,8750	12,65	693	764	1.457	17	12	29	710	776	1.486	1.260	226
88	256	235	491	2	2	4	258	237	495	160,1900	3,09	256	235	491	9	3	12	265	238	503	241	262
89	512	310	822	861	1	862	1.373	311	1.684	173,5600	9,70	512	310	822	20	3	23	532	313	845	—	845
90	602	609	1.211	13	7	20	615	616	1.231	261,0750	4,72	602	609	1.211	29	6	35	631	615	1.246	900	346
91	103	78	181	—	—	—	103	78	181	321,8050	0,56	103	78	181	2	—	2	105	78	183	—	183
92	44	49	93	—	—	—	44	49	93	220,9070	0,42	44	49	93	2	—	2	46	49	95	—	95
TOTALI	276.537	330.220	606.757	23.017	7.255	30.272	299.554	337.475	637.029	11.011,6661	[illegible]	276.537	330.220	606.757	16.048	6.310	22.358	292.585	336.530	629.115	619.202	9.913

II. - DEMOGRAFIA

Tavola 5

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione dal 1861 in poi

	Popolazione a fine mese: Residente o legale	Popolazione a fine mese: Presente o di fatto	Aumento + o diminuzione — nella popolazione presente (compresa la guarnigione)	NOTE
1861. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: I Censimento generale	—	204.715	—	
1871. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: II Censimento generale	210.097	212.644	+ 7.929	
1881. Alla mezzanotte del 31 Dicembre: III Censimento generale	249.839	252.832	+ 40.188	
1901. Alla mezzanotte del 9 Febbraio: IV Censimento generale (1)	329.691	335.656	+ 82.824	
1911. Alla mezzanotte dell'11 Giugno: V Censimento generale	415.667	427.106	+ 91.450	
1921. Alla mezzanotte del 1° Dicembre: VI Censimento generale	499.823	502.274	+ 75.168	
1931. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VII Censimento generale	580.753	597.260	+ 94.986	
1936. Alla mezzanotte del 21 Aprile: VIII Censimento generale	629.115	637.029	+ 34.769	
Al 31 Dicembre 1923 (popolaz. calcolata)	501.586	504.037	—	
» » 1924 » »	504.326	506.777	+ 2.740	
» » 1925 » »	514.253	516.704	+ 9.927	
» » 1926 » »	527.395	532.395	+ 15.691	
» » 1927 » »	544.675	549.675	+ 17.280	
» » 1928 » »	569.588	574.588	+ 24.913	
» » 1929 » »	586.189	590.930	+ 16.342	
» » 1930 » »	611.454	615.895	+ 24.965	
» » 1931 » »	593.947	600.562	— 15.333	
» » 1932 » »	599.621	605.323	+ 4.761	
» » 1933 » »	606.804	612.333	+ 7.010	
» » 1934 » »	619.624	625.008	+ 12.675	
» » 1935 » »	640.205	645.441	+ 20.433	
» » 1936 » »	636.634	644.350	— 1.091	
» » 1937 » »	665.987	671.867	+ 27.517	
1938. Gennaio 31	669.429	675.246	+ 3.379	
» Febbraio 28	671.796	677.611	+ 2.365	
» Marzo 31	674.101	679.842	+ 2.231	
» Aprile 30	676.082	681.704	+ 1.862	
» Maggio 31	677.787	683.304	+ 1.600	
» Giugno 30	679.421	684.862	+ 1.558	
» Luglio 31	680.309	685.703	+ 841	
» Agosto 31	681.335	686.693	+ 990	
» Settembre 30	682.487	687.907	+ 1.214	
» Ottobre 31	682.566	688.040	+ 133	
» Novembre 30	683.322	688.817	+ 777	
» Dicembre 31				

Tavola 6

Movimento della popolazione nel corso dell'anno secondo le risultanze dell'anagrafe

MESE	Numero degli abitanti esistenti al 1° del mese nella popolazione: pres.	resid.	Nati vivi nella popolazione: pres.	resid.	Morti nella popolazione: pres.	resid.	Differenza dei nati vivi sui morti nella popolazione: pres.	resid.	Immigrati nella popolazione: pres.	resid.	Emigrati dalla popolazione: pres.	resid.	Differenza degli immigr. sugli emigrati nella popolazione: pres.	resid.	Aumento (+) o diminuzione (—) nella popolazione: pres.	resid.	Numero degli abitanti esistenti alla fine del mese nella popolazione, presente: M.	F.	residente: M.	F.
Novembre 1937	660.093	660.097	757	700	653	600	+ 104	+ 100	3.744	3.817	1.670	1.671	+ 2.074	+ 2.146	+ 2.178	+ 2.246	315.357	352.914	309.731	352.612
Dicembre	668.271	662.343	877	778	812	714	+ 65	+ 64	4.967	5.016	1.436	1.436	+ 3.531	+ 3.580	+ 3.596	+ 3.644	317.220	354.647	311.607	354.380
Gennaio 1938	671.867	665.987	940	860	1.005	887	— 65	— 27	5.077	5.108	1.633	1.639	+ 3.444	+ 3.469	+ 3.379	+ 3.442	318.788	356.458	313.192	356.237
Febbraio	675.246	669.429	878	809	795	732	+ 83	+ 77	3.841	3.853	1.559	1.563	+ 2.282	+ 2.290	+ 2.365	+ 2.367	319.766	357.865	314.161	357.635
Marzo	677.611	671.796	958	873	857	752	+ 101	+ 121	3.689	3.745	1.559	1.561	+ 2.130	+ 2.184	+ 2.231	+ 2.305	320.656	359.186	315.670	359.031
Aprile	679.842	674.101	896	821	788	688	+ 108	+ 133	3.159	3.253	1.405	1.405	+ 1.754	+ 1.848	+ 1.862	+ 1.981	321.375	360.329	315.862	360.220
Maggio	681.704	676.082	900	841	754	650	+ 146	+ 191	3.057	3.117	1.603	1.603	+ 1.454	+ 1.511	+ 1.600	+ 1.705	321.955	361.349	316.502	361.285
Giugno	683.304	677.787	899	828	749	657	+ 150	+ 171	2.886	2.946	1.478	1.483	+ 1.408	+ 1.463	+ 1.558	+ 1.634	322.553	362.809	317.150	362.281
Luglio	684.862	679.421	927	866	666	584	+ 261	+ 282	2.398	2.424	1.818	1.818	+ 580	+ 606	+ 841	+ 888	322.806	362.897	317.458	362.871
Agosto	685.703	680.309	867	798	614	539	+ 253	+ 259	2.365	2.395	1.628	1.628	+ 737	+ 767	+ 990	+ 1.026	323.237	363.456	317.873	363.462
Settembre	686.693	681.335	874	828	548	564	+ 326	+ 264	2.418	2.418	1.530	1.530	+ 888	+ 888	+ 1.214	+ 1.152	323.823	364.084	318.431	364.053
Ottobre	687.907	682.487	862	799	643	670	+ 219	+ 129	2.413	2.449	2.499	2.499	— 86	— 50	+ 133	+ 79	323.941	364.099	318.516	364.050
Novembre	688.040	682.566	796	709	715	673	+ 81	+ 36	2.822	2.847	2.126	2.127	+ 696	+ 720	+ 777	+ 756	324.233	364.581	318.796	364.526
Dicembre	688.817	683.322	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali 1938			9.797	9.032	8.134	7.396	+ 1.663	+ 1.636	34.125	34.555	18.838	18.856	+ 15.287	+ 15.699	+ 18.950	+ 17.335				

MOVIMENTO MIGRATORIO

Immigrazioni ed emigrazioni nel corso dell'anno

Tavola 7/a

MESE	Persone dimorate al Censimento (1): non iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	iscritti nel Registro della Popolaz. M.	F.	Immigrati da altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	Immigrati da Comuni di altre Provincie del Regno o delle Colonie o Possedimenti M.	F.	Immigrati dall'Estero, Italiani M.	F.	Immigrati dall'Estero, Stranieri M.	F.	Emigrati in altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	Emigrati in Comuni di altre Provincie del Regno o nelle Colonie o Possedimenti M.	F.	Emigrati all'Estero, Italiani M.	F.	Emigrati all'Estero, Stranieri M.	F.	Popolazione residente: Immigrati Totale	Emigrati Totale	Popolazione presente: Immigrati Totale	Emigrati Totale
Novembre 1937	—	—	39	47	389	645	1.364	1.443	45	41	7	17	174	214	502	691	25	26	2	7	3.817	1.671	3.744	1.670
Dicembre	—	—	27	37	506	516	1.926	1.897	40	36	15	16	219	200	433	527	15	17	16	1	5.016	1.436	4.967	1.436
Gennaio 1938	—	—	26	16	508	572	1.097	2.197	36	26	11	19	206	238	511	661	12	11	1	1	5.108	1.639	5.077	1.633
Febbraio	2	—	5	13	370	422	1.180	1.754	42	35	9	21	167	205	511	630	17	25	6	2	3.853	1.563	3.841	1.559
Marzo	—	—	33	30	325	365	1.180	1.786	40	30	16	22	167	235	518	613	7	13	3	5	3.745	1.561	3.689	1.559
Aprile	—	—	67	32	297	383	956	1.640	21	27	21	9	160	195	654	577	7	9	—	3	3.253	1.405	3.159	1.405
Maggio	—	—	82	29	306	360	916	1.553	32	43	17	21	213	230	559	569	15	18	1	1	3.117	1.603	3.057	1.603
Giugno	—	—	65	20	255	327	863	1.334	35	32	17	18	188	256	467	545	11	9	3	4	2.946	1.483	2.886	1.478
Luglio	—	—	20	11	202	267	737	1.126	13	15	16	17	198	259	588	732	19	13	2	7	2.424	1.818	2.398	1.818
Agosto	—	—	27	10	211	253	762	1.072	18	19	10	13	185	223	682	704	15	16	1	2	2.395	1.628	2.365	1.628
Settembre	—	—	—	—	243	278	835	1.003	24	12	8	15	187	228	466	591	19	14	15	10	2.418	1.530	2.418	1.530
Ottobre	—	—	34	13	248	282	791	1.002	26	27	15	11	206	330	771	1.027	20	47	7	11	2.449	2.499	2.413	2.499
Novembre	—	—	21	9	285	369	835	1.249	21	23	18	17	236	290	646	861	36	38	8	10	2.847	2.127	2.822	2.126
Totali 1938	2	—	320	183	3.248	3.878	10.672	15.316	308	289	156	183	2.191	2.697	5.967	7.510	178	210	47	56	34.555	18.856	34.125	18.838

(1) Compresa la popolazione del Comune di Cervetto aggregato nel 1886. (2) Agli effetti del computo della popolazione di cui alla Tavola 6 queste persone sono comunque non le persone effettivamente immigrate in Torino da altre località.

RAGGRUPPAMENTI
DELLE ZONE STATISTICHE

(V. Tavola C — *Distribuzione della popolazione nelle zone statistiche* - pag. 6)

Numero d'ordine	Denominazione dei raggruppamenti	Zone statistiche corrispondenti
I	Dora - Po	1-2-3-4
II	Moncenisio - Monviso	5-8
III	Borgo Nuovo - Piazza Vittorio Veneto	6-7
IV	San Salvario - Valentino	9-9bis-19-20
V	San Secondo - Crocetta	10-18-26-27-28
VI	Vanchiglia	11
VII	Borgo Dora - Valdocco	12
VIII	Crimea - Borgo Po	13-14-15-71
IX	San Donato - Foro Boario	16-17-17bis
X	Vanchiglietta	21-22
XI	Borgo Rossini - Aurora	23-24
XII	Borgo Regina Elena - Fabbrica d'Armi	25
XIII	Boringhieri - Tesoriera	29-30-31-32
XIV	San Paolo	33-34-35
XV	Montebianco - Monterosa - Regio Parco	36-37-38-39-40-41-68
XVI	Madonna di Campagna - Borg. Vittoria	42-43-44-45-46-66-67
XVII	Pellerina - Lucento	47-48-49-65
XVIII	Pozzo Strada - Parella - Unica	50-51-52-63-64
XIX	Stadio Mussolini	53-54-55-56
XX	Fiat Lingotto	57-58
XXI	Mirafiori - Sanatorio San Luigi	59-60-61-62-89-90-91-92
XXII	Pilonetto - Cavoretto	69-70-87-88
XXIII	Sassi - Superga	72-73-80-81
XXIV	San Vito - Santa Margherita - Reaglie	74-75-82-83-84-85-86
XXV	Villaretto - Bertolla	76-77-78-79

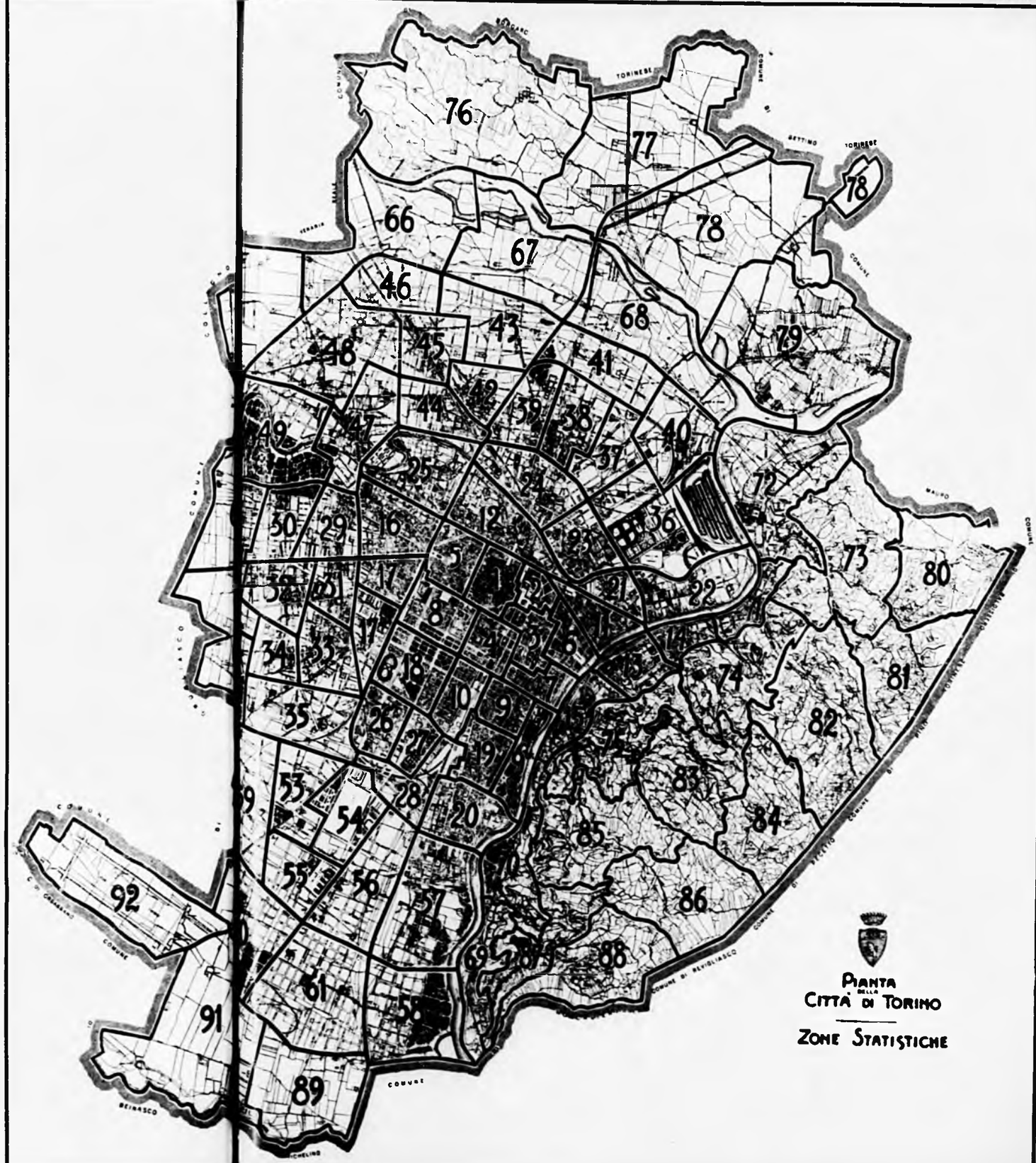


Tavola 8

Immigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente (1).

MESE	Suddivisione degli immigrati per gruppi di età (2) — Sesso dei Capi famiglia M.	F.	Meno di 15 anni M.	F.	15-34 anni M.	F.	35-54 anni M.	F.	55-74 anni M.	F.	75 anni ed oltre M.	F.	Immigrazioni dall'Interno — Da altri Comuni della Provincia Capi fam.	M.	F.	Dai Comuni dell'Italia Settentr. Capi fam.	M.	F.	Dai Comuni dell'Italia Centrale Capi fam.	M.	F.
Novembre 1937	1.015	212	402	306	1.002	1.108	324	341	43	95	7	16	288	309	445	702	1.013	1.100	75	128	112
Dicembre	1.437	296	475	436	1.196	1.423	409	426	90	102	9	18	398	506	516	1.006	1.417	1.498	108	153	139
Gennaio 1938	1.302	274	477	557	1.212	1.398	426	474	129	164	8	22	343	505	572	888	1.247	1.769	106	145	157
Febbraio	917	294	326	415	876	1.295	307	351	71	117	14	23	236	320	422	664	912	1.476	72	101	106
Marzo	860	151	300	299	727	1.341	234	310	84	173	14	20	237	325	365	590	835	1.539	47	93	98
Aprile	787	133	223	338	766	1.310	229	252	67	109	11	20	196	292	383	526	745	1.208	70	84	113
Maggio	720	110	219	260	747	1.120	231	250	90	103	21	16	195	301	369	451	697	1.156	45	69	74
Giugno	690	126	204	309	675	1.051	210	252	64	99	17	9	151	255	327	436	671	1.159	56	82	57
Luglio	541	122	174	250	541	875	188	221	53	66	12	11	147	292	267	365	535	930	55	71	94
Agosto	551	118	241	279	514	756	185	223	55	86	6	11	146	211	253	363	514	834	48	68	76
Settembre	630	100	232	236	589	749	213	223	64	83	7	15	170	243	270	386	605	751	54	97	112
Ottobre	577	113	274	263	501	673	226	270	60	98	15	18	162	238	282	365	584	801	50	80	93
Novembre	650	142	256	311	585	932	230	299	69	95	9	18	199	285	369	416	595	988	48	73	125
TOTALI 1938	8.254	1.601	2.917	3.629	7.793	11.502	2.703	3.196	821	1.158	140	192	2.217	3.210	3.878	5.500	7.970	12.611	651	963	1.125

MESE	Immigrazioni dall'Interno — Dai Comuni dell'Italia Meridionale Capi fam.	M.	F.	Dai Comuni dell'Italia Insulare Capi fam.	M.	F.	Dalle Colonie e Possedimenti Capi fam.	M.	F.	Totale immigrati dall'Interno	Immigrazioni dall'Estero — Italiani Capi fam.	M.	F.	Stranieri Capi fam.	M.	F.	Totale immigrati dall'Estero	Stato Civile degli immigrati — Maschi Coniugati	Celibi	Vedovi	Femmine Coniugate	Nubili	Vedove
Novembre 1937	71	146	135	33	47	60	7	10	6	3.621	35	45	41	11	7	17	110	592	1.160	33	794	1.034	114
Dicembre	123	225	172	66	65	79	9	13	10	4.645	31	40	36	12	15	16	107	810	1.633	44	893	1.390	182
Gennaio 1938	109	176	168	81	122	98	6	7	5	4.974	31	36	26	13	11	19	92	795	1.400	57	937	1.685	192
Febbraio	60	105	99	34	55	60	7	7	13	4.726	17	42	35	11	9	21	107	531	1.038	32	631	1.446	138
Marzo	62	107	78	30	56	63	8	9	6	3.576	23	40	30	17	14	22	106	437	1.001	41	523	1.539	131
Aprile	36	80	66	41	50	37	9	9	6	3.076	23	21	27	21	21	9	78	411	818	36	481	1.254	121
Maggio	45	90	79	33	50	38	11	10	6	2.934	27	32	13	20	17	21	113	411	809	46	572	1.031	121
Giugno	37	69	51	17	35	31	6	6	6	2.779	20	35	32	22	17	10	102	399	744	20	556	1.047	108
Luglio	34	75	53	23	42	39	12	14	10	2.332	12	15	15	18	16	17	61	341	598	29	466	876	83
Agosto	51	90	105	25	46	47	11	14	10	2.296	15	18	19	8	10	14	60	359	619	23	457	810	91
Settembre	48	76	74	20	39	60	16	18	6	2.359	24	21	12	12	5	15	59	381	701	28	504	713	91
Ottobre	36	77	74	26	40	41	7	10	3	2.324	27	26	27	17	15	11	79	383	670	27	515	722	85
Novembre	44	56	69	12	67	60	13	14	7	2.738	25	21	23	14	16	17	79	429	707	32	591	963	100
TOTALI 1938	560	1.019	916	380	602	536	105	118	78	35.111	264	398	289	178	156	183	936	4.901	9.104	379	6.233	12.139	1.290

MESE	Numero complessivo degli immigrati — Famiglie	M.	F.	Totale	Immigrati per rilevazione	Immigrati su prop. di altri Com.	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia — Agricoltori di ogni specie Capi fam.	M.	F.	Industriali e Commercianti Capi fam.	M.	F.	Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres. Capi fam.	M.	F.	Operai Capi fam.	M.	F.	Addetti a servizi trasporti ed affini Capi fam.	M.	F.
Novembre 1937	1.227	1.785	1.946	3.731	—	—	21	35	3	16	16	1	73	84	13	576	704	163	77	84	—
Dicembre	1.753	2.487	2.465	4.952	—	—	46	40	5	35	35	1	131	164	20	808	983	230	84	89	1
Gennaio 1938	1.531	2.252	2.814	5.066	—	—	95	40	10	22	22	3	118	133	19	617	769	174	91	95	—
Febbraio	1.121	1.661	2.232	[illegible]	—	—	42	167	5	26	29	—	99	103	10	372	476	124	41	47	1
Marzo	1.014	1.479	2.203	3.682	—	—	23	34	7	27	27	5	75	90	16	469	581	118	49	50	—
Aprile	921	1.235	[illegible]	3.154	—	—	12	22	1	27	27	2	73	77	16	400	507	113	53	55	—
Maggio	830	1.269	1.777	3.046	—	—	12	17	1	23	23	1	74	82	17	358	470	110	38	40	—
Giugno	827	1.170	1.711	2.881	—	—	8	23	3	16	17	3	57	59	15	319	419	105	46	51	—
Luglio	666	968	1.425	2.393	—	—	14	23	3	22	21	1	51	55	11	247	308	103	33	39	1
Agosto	664	1.061	1.357	2.418	—	—	9	16	1	14	17	3	44	47	10	276	319	100	20	21	1
Settembre	735	1.110	1.305	2.415	—	—	9	14	3	15	17	3	36	40	13	327	421	101	43	46	—
Ottobre	690	1.080	1.322	2.402	—	—	7	14	—	23	21	5	39	42	7	252	321	95	29	30	—
Novembre	(3) 800	1.159	1.658	2.817	—	—	14	18	—	13	14	2	45	47	7	280	344	100	31	34	—
TOTALI 1938	(4) 9.551	14.384	19.666	34.050	—	—	245	393	36	228	238	28	701	765	141	3.947	4.965	1.243	474	508	3

MESE	Condizione sociale delle persone immigrate e dei Capi famiglia — Persone di servizio e fatica Capi fam.	M.	F.	Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici Capi fam.	M.	F.	Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.) Capi fam.	M.	F.	Culto, Professioni ed Arti liberali Capi fam.	M.	F.	Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati Capi fam.	M.	F.	Proprietari e Benestanti Capi fam.	M.	F.	Condizioni non professionali Capi fam.	M.	F.
Novembre 1937	43	52	252	9	9	1	27	62	—	30	78	100	226	214	73	19	10	45	110	435	[illegible]
Dicembre	73	112	444	5	6	1	26	69	—	56	111	76	274	283	87	24	16	39	186	539	[illegible]
Gennaio 1938	101	120	720	14	14	2	24	52	—	66	107	138	246	262	58	28	17	42	157	521	[illegible]
Febbraio	133	182	823	18	18	—	23	60	—	53	80	111	164	152	46	23	13	30	137	364	[illegible]
Marzo	60	106	495	3	3	—	24	72	—	55	85	128	124	127	31	17	11	18	88	303	[illegible]
Aprile	47	69	769	1	1	—	32	72	—	53	72	104	127	126	32	14	11	19	82	256	[illegible]
Maggio	35	65	704	—	—	—	17	64	—	54	65	83	140	132	33	19	11	26	61	298	[illegible]
Giugno	55	63	659	3	3	—	21	81	—	51	58	71	132	133	36	12	11	21	75	249	[illegible]
Luglio	31	51	485	8	8	—	15	81	—	44	56	100	123	114	29	17	7	26	62	205	[illegible]
Agosto	30	45	390	15	15	—	17	45	—	40	47	65	122	122	25	10	8	20	72	269	[illegible]
Settembre	28	53	309	—	—	—	21	54	—	48	56	90	111	134	29	13	11	19	57	259	[illegible]
Ottobre	27	45	249	—	—	—	20	46	—	55	99	106	160	154	40	11	10	30	67	305	[illegible]
Novembre	27	44	379	1	1	—	15	44	—	82	122	119	204	199	35	13	8	29	72	296	[illegible]
TOTALI 1938	576	827	6.179	66	66	2	229	673	—	599	847	1.144	1.683	1.665	397	177	114	280	930	3.325	[illegible]

(1) Escluse le persone che alla Tavola N. 7/a figurano sfuggite al censimento. (2) Ad anni compiuti. (3) Di cui n. 392 di un solo componente. (4) Di cui n. 5.597 di un solo componente.

Tavola 8/a

Emigrazione nel corso dell'anno nella popolazione residente

MESE	Suddivisione degli emigrati per gruppi di età (1) — Sesso dei Capi famiglia M.	F.	Meno di 15 anni M.	F.	15-34 anni M.	F.	35-54 anni M.	F.	55-74 anni M.	F.	75 anni ed oltre M.	F.	Emigrazioni all'Interno — Negli altri Comuni della Provincia Capi fam.	M.	F.	Nei Comuni dell'Italia Settentr. Capi fam.	M.	F.	Nei Comuni dell'Italia Centrale Capi fam.	M.	F.
Novembre 1937	363	104	112	157	325	398	164	207	63	96	9	10	112	174	234	212	342	511	53	90	106
Dicembre	351	54	117	123	350	354	158	114	55	55	3	7	126	219	306	181	294	400	37	62	61
Gennaio 1938	325	109	201	195	343	459	131	191	49	59	4	7	107	204	238	212	359	511	36	60	66
Febbraio	312	87	162	185	340	437	136	110	45	42	8	8	110	167	205	209	346	469	41	70	69
Marzo	379	62	126	121	354	462	151	172	59	78	6	8	115	167	235	215	337	449	47	55	77
Aprile	241	92	105	109	304	436	140	142	66	80	7	17	104	160	195	203	269	438	29	39	67
Maggio	417	87	127	116	404	427	176	168	71	97	4	7	124	213	230	211	333	444	36	60	51
Giugno	394	73	102	113	336	449	154	160	70	68	7	13	133	193	236	233	318	412	33	49	57
Luglio	441	127	156	171	359	500	208	224	77	107	7	9	150	198	239	302	417	565	49	77	89
Agosto	391	77	113	115	362	553	143	168	50	70	10	9	121	155	224	218	293	558	36	59	62
Settembre	367	93	109	140	349	412	165	157	60	71	4	14	125	187	228	202	290	418	46	74	91
Ottobre	569	105	237	218	475	796	209	276	74	103	6	17	169	236	330	299	456	708	76	118	154
Novembre	477	90	186	207	445	694	217	208	62	87	10	12	144	236	290	219	389	663	57	82	101
TOTALI 1938	4.418	1.011	1.634	1.725	4.073	5.719	1.918	2.042	673	867	75	120	1.407	2.191	2.697	2.583	3.807	5.685	486	713	887

MESE	Emigrazioni all'Interno — Nei Comuni dell'Italia Meridionale Capi fam.	M.	F.	Nei Comuni dell'Italia Insulare Capi fam.	M.	F.	Nelle Colonie e Possedimenti Capi fam.	M.	F.	Totale emigrati all'Interno	Emigrazioni all'Estero — Italiani Capi fam.	M.	F.	Stranieri Capi fam.	M.	F.	Totale emigrati all'Estero	Stato Civile degli emigrati — Maschi Coniugati	Celibi	Vedovi	Femmine Coniugate	Nubili	Vedove
Novembre 1937	12	25	21	14	21	28	21	24	22	1.611	10	25	26	1	2	7	60	268	403	12	331	581	56
Dicembre	13	16	9	13	23	23	20	38	34	1.387	9	15	17	—	16	1	49	264	406	13	239	470	44
Gennaio 1938	17	32	25	15	25	10	22	35	19	1.614	1	12	11	1	1	1	25	258	457	14	290	581	40
Febbraio	22	39	29	15	27	4	20	29	19	1.513	10	17	25	2	6	2	50	219	412	10	275	553	34
Marzo	20	30	26	12	18	21	42	70	40	1.533	7	7	14	3	3	5	28	287	494	14	293	518	55
Aprile	20	28	35	10	15	14	65	103	24	1.386	4	7	9	—	—	4	19	295	306	20	273	450	61
Maggio	12	19	14	10	18	21	68	129	39	1.571	11	15	15	2	1	1	32	319	438	11	330	429	56
Giugno	13	25	16	6	11	11	40	64	19	1.456	6	11	9	1	3	4	27	291	351	21	308	449	57
Luglio	19	29	24	11	33	14	20	32	20	1.777	11	19	13	3	2	7	11	350	445	22	385	560	66
Agosto	19	29	21	20	31	25	13	70	35	1.591	12	15	16	—	1	2	11	286	378	19	298	593	54
Settembre	24	39	33	8	14	14	30	49	30	1.472	11	19	14	1	15	10	58	292	371	21	300	493	50
Ottobre	35	61	52	24	37	44	54	96	69	2.111	11	20	17	3	7	11	85	461	611	9	471	862	80
Novembre	22	40	28	17	25	17	69	104	19	2.035	13	36	18	5	6	10	92	471	528	21	[illegible]	[illegible]	63
TOTALI 1938	224	382	311	151	251	265	381	781	362	18.365	103	173	210	25	47	56	491	3.485	4.711	184	[illegible]	[illegible]	616

MESE	Numero complessivo degli emigrati — Famiglie	M.	F.	Totale	Emigrati per rilevazione (2)	Emigrati per prop. di altri Com.	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia — Agricoltori di ogni specie Capi fam.	M.	F.	Industriali e Commercianti Capi fam.	M.	F.	Venditori derrate alimentari, merci varie Esercenti - Rappres. Capi fam.	M.	F.	Operai Capi fam.	M.	F.	Addetti ai servizi trasporti ed affini Capi fam.	M.	F.
Novembre 1937	467	703	968	1.671	—	—	16	27	6	11	10	1	19	15	6	111	148	76	18	23	—
Dicembre	405	683	753	1.436	—	—	10	16	2	8	9	1	15	17	3	110	168	32	10	13	—
Gennaio 1938	414	728	911	1.639	—	—	5	10	2	13	13	1	21	26	10	123	154	56	13	14	—
Febbraio	429	701	862	1.563	—	—	2	8	1	11	11		14	14	10	116	155	12	17	17	—
Marzo	461	695	866	1.561	—	—	4	5	3	12	12	3	22	25	6	147	187	59	16	20	—
Aprile	435	621	781	1.405	—	—	6	12		8	8	1	19	22	6	126	174	40	27	32	—
Maggio	504	788	815	1.603	—	—	11	17	2	18	17	1	23	28	4	160	221	57	18	22	—
Giugno	467	669	814	1.483	—	—	7	10	1	14	18		24	25	5	149	198	60	16	20	1
Luglio	568	807	1.011	1.818	—	—	5	8	3	5	8	—	31	29	12	142	172	65	34	39	—
Agosto	471	683	945	1.628	—	—	8	13	3	11	14	—	16	21	1	154	196	52	24	27	—
Settembre	460	687	843	1.530	—	—	5	9	1	12	17	3	16	20	9	153	201	76	18	22	—
Ottobre	674	1.084	1.415	2.499	—	—	14	32	7	13	14	2	20	27	9	205	266	71	33	35	—
Novembre	(3) 576	920	1.207	2.127	—	—	26	46	6	10	11	2	24	22	10	146	197	80	30	35	—
TOTALI 1938	(4) 5.459	8.383	10.473	18.856	—	—	93	170	29	127	143	13	230	264	82	1.621	2.121	658	246	283	1

MESE	Condizione sociale delle persone emigrate e dei Capi famiglia — Persone di servizio e fatica Capi fam.	M.	F.	Personale subalterno dello Stato ed Enti Pubblici Capi fam.	M.	F.	Esercito, Aeronautica, Marina ed altri corpi armati dello Stato e di Enti pubbl. (escl. Uff.) Capi fam.	M.	F.	Culto, Professioni ed Arti liberali Capi fam.	M.	F.	Ufficiali, Impiegati pubblici e privati, Pensionati Capi fam.	M.	F.	Proprietari e Benestanti Capi fam.	M.	F.	Condizioni non professionali Capi fam.	M.	F.
Novembre 1937	34	38	178	1	1	—	18	49	—	5	35	125	155	168	42	13	8	20	66	181	512
Dicembre	37	42	194	1	1	—	25	49	1	16	55	72	123	156	38	12	8	16	38	149	394
Gennaio 1938	40	36	178	1	1	—	14	44	—	6	35	89	121	154	28	7	4	17	50	237	530
Febbraio	41	40	235	2	2	—	23	48	—	18	50	41	131	148	39	7	4	14	47	199	490
Marzo	34	39	231	4	4	—	14	38	—	12	29	60	110	162	36	9	7	11	47	167	457
Aprile	38	46	177	—	—	—	22	37	—	13	23	63	115	137	39	11	5	22	47	125	434
Maggio	44	49	185	2	2	—	21	38	—	12	23	40	130	160	27	12	8	22	53	174	477
Giugno	33	43	196	2	2	—	19	41	—	14	24	48	132	149	43	14	10	18	38	129	442
Luglio	41	45	206	2	2	—	20	42	—	18	28	48	179	207	40	19	11	31	72	216	604
Agosto	56	66	323	—	—	—	18	42	—	5	10	39	122	145	39	8	5	11	49	164	477
Settembre	36	36	160	8	8	1	13	30	—	18	66	65	111	126	41	11	9	15	59	143	472
Ottobre	43	49	348	4	4	—	19	53	—	12	40	135	240	264	49	12	6	21	59	294	773
Novembre	61	62	387	—	—	—	18	40	—	8	75	86	181	203	43	20	12	27	52	212	566
TOTALI 1938	472	511	2.626	25	25	1	201	473	—	136	603	714	1.602	1.869	424	133	81	211	573	2.040	5.714

(1) Ad anni compiuti. (2) Persone da tempo assenti da Torino e cancellate dall'anagrafe in seguito all'aggiornamento del registro di popolazione. (3) Di cui 153 di un solo componente.
(4) Di cui 1.575 di un solo componente.

Tavola 7b

Immigrazioni ed emigrazioni nella popolazione residente - Confronti col quadriennio precedente

MESI ED ANNI	Immigrati: Capi famiglia immigrati		da altri Comuni della Provincia di Torino		da Comuni di altre Provincie del Regno e delle Colonie e Possedimenti		dall'Estero: Italiani		dall'Estero: Stranieri		Totale (1)	Emigrati: Capi famiglia emigrati		in altri Comuni della Provincia di Torino		in Comuni di altre Provincie del Regno e nelle Colonie e Possedimenti		all'Estero: Italiani		all'Estero: Stranieri	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Gennaio																					
1934	673	158	331	369	770	975	50	35	10	14	2.554	402	86	165	188	479	473	22	23		1
1935	849	142	300	432	1.016	1.115	42	45	19	14	3.021	384	60	273	211	445	463	23	26	8	8
1936	1.017	185	466	459	1.249	1.380	19	24	6	6	3.607	298	62	143	163	383	391	16	18	4	2
1937	705	119	324	367	904	1.178	26	12	20	18	2.878	226	43	119	121	297	335	13	11	2	14
1938	1.307	274	508	572	1.697	2.197	36	26	11	19	5.066	425	89	204	238	511	651	12	11	1	1
Febbraio																					
1934	616	184	320	330	637	852	50	34	12	8	2.321	390	66	127	126	485	474	10	12	1	2
1935	861	193	336	410	991	1.114	61	57	5	5	3.109	320	71	182	207	404	461	8	11	2	—
1936	852	240	417	389	1.115	1.252	39	48	13	8	3.191	312	68	137	145	461	412	9	8	7	5
1937	1.102	192	501	514	1.382	1.397	69	53	10	9	4.132	265	45	112	124	360	304	4	12	1	1
1938	917	204	376	422	1.130	1.254	32	45	9	21	3.633	332	87	167	205	511	650	17	25	6	2
Marzo																					
1934	740	195	362	420	808	801	51	29	7	7	2.508	320	81	161	173	502	451	21	26	5	4
1935	755	147	373	402	860	916	56	45	11	5	2.633	163	44	231	199	407	470	17	12	3	6
1936	852	236	427	391	1.026	1.153	68	44	4	8	3.019	378	92	189	189	482	515	10	13	2	4
1937	1.180	250	519	539	1.416	1.089	55	40	15	24	4.556	291	254	139	153	151	412	18	7	3	2
1938	866	134	425	365	1.100	1.386	40	40	14	22	4.892	479	82	167	235	538	611	7	14	3	5
Aprile																					
1934	726	170	422	362	792	756	61	35	4	6	2.425	341	129	181	209	360	451	128	158	19	38
1935	921	21	437	450	1.101	1.207	69	47	9	41	3.331	430	61	222	176	496	591	15	19	1	3
1936	1 dal 1° al 20	335	111	128	138	316	329	25	23	4	2	1.335	269	92	122	207	324	378	8	8	1	1
	2 dal 21 al 30	5	2	2	3	1	1	4	2	2	1	16	16	—	30	42	7	9	2	3	—	—
1937		1.066	247	149	164	1.157	1.365	80	73	11	29	4.139	450	69	188	218	391	501	11	13	1	6
1938		588	138	297	354	956	1.140	21	27	21	9	3.154	314	92	160	195	454	572	7	9	—	3
Maggio																					
1934		671	147	309	364	729	793	45	35	5	11	2.291	438	168	164	219	412	503	92	76	22	4
1935		755	162	319	344	848	934	57	51	5	3	2.561	356	71	200	217	367	415	18	19	3	18
1936		83	10	37	35	96	92	8	10	1	3	292	58	23	34	33	75	111	3	2	1	2
1937		818	204	339	360	1.172	1.249	35	34	4	7	3.210	318	60	128	168	405	458	3	5	—	1
1938		720	116	304	360	916	1.151	72	43	17	21	3.616	417	87	211	239	559	569	15	15	1	1
Giugno																					
1934		652	141	417	385	812	775	52	36	2	10	2.209	397	87	188	198	436	496	16	17	4	2
1935		684	112	243	228	766	703	82	56	5	1	2.033	245	82	170	196	243	314	12	23	3	2
1936		302	54	169	117	311	391	25	15	4	4	1.043	172	31	101	123	190	275	7	5	—	—
1937		1.120	194	409	416	1.591	1.419	32	38	5	1	3.613	313	63	136	145	383	466	8	14	4	13
1938		649	126	255	327	861	1.331	35	32	17	16	2.661	394	73	145	256	467	515	11	9	1	4
Luglio																					
1934		628	145	305	331	679	682	44	11	3	1	2.086	328	86	173	196	461	469	13	16	—	—
1935		1.067	195	386	396	1.273	1.213	63	[illegible]	2	9	3.419	405	107	221	278	635	539	26	21	—	—
1936		113	67	204	207	384	519	36	25	—	—	1.515	319	122	165	171	287	30	—	—	—	—
1937		986	177	362	313	1.254	1.200	19	32	16	11	3.347	155	86	193	223	572	700	6	9	6	4
1938		344	122	202	267	737	1.121	13	15	16	17	2.393	111	127	141	259	588	752	19	13	2	7
Agosto																					
1934		547	205	201	220	609	593	61	46	5	10	1.746	321	54	131	44	385	411	11	14	1	2
1935		813	146	358	324	916	971	75	46	3	4	2.707	299	70	167	196	313	390	25	24	—	—
1936		380	76	194	260	487	598	29	46	4	2	1.590	164	20	91	186	220	281	—	5	1	3
1937		698	134	230	243	939	1.026	34	26	8	10	2.516	305	61	136	186	383	438	12	11	2	3
1938		551	149	211	253	762	1.072	18	19	10	13	2.558	194	77	185	223	482	704	15	16	1	2
Settembre																					
1934		498	170	211	253	527	568	43	35	4	8	1.619	283	59	106	110	362	348	23	33	3	4
1935		715	95	266	270	858	768	63	47	5	10	2.283	287	72	112	181	320	364	11	9	1	1
1936		723	155	362	367	996	1.030	51	58	8	18	2.720	445	76	306	296	633	684	8	13	4	2
1937		731	113	232	246	514	894	31	21	8	15	2.361	295	74	110	168	411	474	11	14	3	2
1938		638	100	243	278	835	1.003	24	12	8	15	2.418	367	91	187	228	466	591	19	14	15	10
Ottobre																					
1934		740	151	383	340	902	968	47	37	7	16	2.900	370	85	200	220	451	564	45	38	1	2
1935		1.169	225	498	538	1.423	1.358	95	83	10	19	4.024	370	88	199	265	420	501	17	37	1	2
1936		363	78	273	270	644	666	46	30	6	20	1.955	329	70	216	248	426	566	20	9	13	4
1937		864	154	306	342	1.085	1.083	32	21	17	35	2.911	384	82	234	261	488	676	10	4	—	—
1938		577	113	248	282	791	1.002	26	27	15	11	2.402	569	105	286	330	771	1.027	20	67	7	11
Novembre																					
1934		916	186	450	542	1.156	1.356	41	28	30	16	3.617	326	68	206	230	396	463	13	24	4	4
1935		915	200	402	428	1.139	1.290	61	64	5	9	3.398	417	91	213	231	496	577	8	8	—	2
1936		472	64	217	236	599	731	48	40	34	33	1.938	346	70	222	227	392	444	22	21	—	—
1937		1.015	212	389	445	1.344	1.443	45	41	7	17	3.731	303	104	174	244	502	691	25	26	2	7
1938		658	142	265	369	835	1.249	21	23	18	17	2.817	477	99	236	290	640	861	36	38	8	10
Dicembre																					
1933		753	159	468	514	848	1.050	48	22	15	9	2.974	447	84	192	192	493	502	71	78	10	8
1934		821	159	403	473	1.005	1.266	67	40	12	11	3.257	370	78	276	180	404	486	28	16	6	2
1935		975	231	467	496	1.225	1.312	67	51	2	2	3.622	336	75	212	183	389	466	1	5	2	1
1936		1.128	190	572	636	1.349	1.758	48	53	7	14	4.437	259	52	131	139	324	388	9	27	—	2
1937		1.057	296	506	516	1.926	1.897	40	36	15	16	4.952	351	54	219	208	433	527	15	17	16	1

(1) Escluse le persone che alla Tav. 7a figurano dileguate al Censimento.

Tavola 7/c

Movimento migratorio e regolarizzazione di atti anagrafici nel corso del mese

Mese di Novembre

	Da aggiungere (+) o togliere (—) alla popolazione: Presente (P)	Da aggiungere (+) o togliere (—) alla popolazione: Residente (R)	DA o PER ALTRI COMUNI — della Provincia di Torino: M.	F.	Totale	di altre Provincie del Regno: M.	F.	Totale	In complesso	Da o Per le Colonie e Possedimenti italiani — Africa Settentr. Ital.: M.	F.	Africa Orient. Italiana: M.	F.	Possedimenti Italiani: M.	F.	Totale	Da o Per l'Estero — Italiani: M.	F.	Stranieri: M.	F.	Totale	In complesso — Popolazione presente: M.	F.	Totale	Popolazione residente: M.	F.	Totale
Parte I.																											
MOVIMENTO MIGRATORIO																											
Iscrizioni definitive nel Registro di Popolazione relative a (¹):																											
1. Persone immigrate dopo il Censimento del 1936	+ P	+ R	285	369	654	821	1.242	2.063	2.717	1	1		2	1	2	21	21	23	18	17	79	1.159	1.658	2.817	1.159	1.658	2.817
2. Persone censite il 21 aprile 1936 come presenti con dimora occasionale	(¹)	+ R	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×	×	×	—	—	—
Totale (A)																						1.159	1.658	2.817	1.159	1.658	2.817
3. Persone sfuggite al Censimento e che avevano dimora abituale, ma non erano iscritte nel Registro di Popolazione pur essendo il 21 aprile 1936 — I. Presenti	+ P	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	—	—	—	—
II. Temporaneamente assenti	(¹)	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	—
Totale (B)																						—	—	—	—	—	—
Cancellazioni relative a (¹):																											
4. Persone emigrate dopo il Censimento che furono censite il 21-4-1936 come — I. Presenti	— P	— R	135	150	285	280	356	636	921	3	7	79	23	—	—	112	10	11	7	9	79	544	578	1.112	544	578	1.112
II. Temporaneamente assenti	(¹)	— R	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×	×	×	1	—	1
5. Persone iscritte nel registro di popolazione posteriormente al Censimento del 1936 ad emigrate	— P	— R	101	148	249	255	456	711	960	3	13	18	6	1	—	41	6	5	1	1	13	385	629	1.014	385	629	1.014
Totale (C)																						919	1.207	2.126	920	1.207	2.127
Totale: (A + B)																						1.159	1.658	2.817	1.159	1.658	2.817
Differenza: (A + B — C)																						*240*	*451*	*691*	*239*	*451*	*690*
Parte II.																											
REGOLARIZZAZIONE DI ATTI ANAGRAFICI																											
Persone sfuggite al censimento:																											
Che avevano dimora abituale ed erano già iscritte prima del 21-4-1936 nel registro di popolazione e che risultano essere state il 21-4-1936 — I. Presenti	+ P	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	1	2	3	3	2	5
II. Temporaneamente assenti	(¹)	+ R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	18	7	25
Che avevano dimora occasionale e che risultano essere state — III. Presenti al censimento	+ P	(¹)	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—	—	—	×	×	×
Totale (D)																						1	2	3	21	9	30
Totale: (A + B + D)																						1.401	2.111	3.512	1.419	2.118	3.537
Differenza: (A + B + D — C)																						*482*	*904*	*1.386*	*499*	*911*	*1.410*

PARTE III (*da non comprendere nel calcolo della popolazione*): 1. Persone già censite con dimora abituale il 21-4-36, ed iscritte nel Registro di Popolazione posteriormente a tale data, in seguito ad atti migratori nel mese o in seguito a revisione del Registro di Popolazione: N. 1. 2. Persone non censite il 21-4-1936 e cancellate dal Registro di popolazione in seguito ad atti migratori perfezionati nel mese o in seguito a revisione del Registro di popolazione: N. 16.

(¹) Nessuna variazione né in aumento né in diminuzione.
(²) Non vi sono comprese le iscrizioni e le cancellazioni di cui ai nn. 1 e 2 della Parte III.

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per gruppi di età

Tavola 9 b — Mese di Novembre

Colonia o possedimento	Gruppi di età: 0-11			12-15			16-24			25-34			35-44			45-54			55-64			65 e oltre			Totale		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Africa Settentrionale	—	3	3	1	—	1	—	5	5	4	6	10	1	2	3		2	2	—	2	2				6	20	26
Africa Orientale	9	5	14	1	1	2	7	4	6	46	10	56	30	6	36	9	1	10	1	—	1		—		97	29	126
Isole dell'Egeo			—			—			—			—	1		1			—		—	—		—	—	1	—	1
Totale	9	8	16	2	1	3	7	5	11	50	16	66	32	10	42	9	3	12	1	2	3			—	104	19	153

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per Stato Civile

Tavola 9 c — Mese di Novembre

Colonia o possedimento	Stato civile: Celibi e nubili			Coniugati			Vedovi			Separati legalmente			Divorziati			Totale		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Africa Settentrionale	2	12	14	4	8	9	—	1	1	—	—	—	—	—	—	6	20	26
Africa Orientale	50	13	63	46	16	62	1		1	—	—	—	—	—	—	97	29	126
Isole dell'Egeo	1		1	—						—	—	—	—	—	—	1	—	1
Totale	53	25	78	50	24	74	1	1	1	—	—	—	—	—	—	104	49	153

Movimento d'emigrazione dal Regno nell'Africa Italiana e nei possedimenti italiani dell'Egeo, ripartito per categorie professionali

Tavola 9 d — Mese di Novembre

Colonia o possedimento		Categorie professionali: Agricoltura e caccia	Industria	Trasporti e comunicazioni	Commercio	Banca e assicurazioni	Difesa del paese	Amministrazione pubblica e organizzazione sindacale	Amministrazione privata	Culto	Professioni ed arte liberali	Attività ausiliarie delle arti e delle professioni	Proprietari e fittavoli	Combattenti non professionali	Senza indicazione di professione o condizione	Totale
Africa Settentrionale	M		1				2		1		1			1		6
	F							1	2	2		1	1	10	3	20
	T		1				2	1	3	2	1	1	1	11	3	26
Africa Orientale	M		15	11	10	1	5		21		2	—		7	4	97
	F		1	—	3	—	—					2	1	19	1	29
	T		15	11	13	1	5		21	—	2	2	1	26	1	126
Isole dell'Egeo	M		—	—	—	—	1			—	—	—	—	—	—	1
	F	—		—	—		—		—	—	—	—		—	—	—
	T	—					1	—								1
Totale	M		15	11	10	1	11		22	—	3			8	5	104
	F	—	1	—	3	—	—	1	2	2	—	3	4	29	4	49
	T	—	16	11	13	1	11	1	24	2	3	3	4	37	7	153

Nati vivi, nati morti e morti da 0 a 1 anno, riferentisi a matrimoni per i quali è stato concesso il prestito familiare

Tavola 11 a — *(Nella popolazione residente)* — Mese di Novembre

Luogo di nascita	Nati vivi: Maschi	Femmine	Totale	Nati morti: Maschi	Femmine	Totale	Morti di età inferiore a 1 anno: Maschi	Femmine	Totale
Nel Comune	5	5	10	—	—	—	1	—	1
Fuori del Comune (trascrizioni)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	5	5	10	—	—	—	1	—	1

NUZIALITÀ

Matrimoni celebrati in Torino nell'anno 1938 (1° Gennaio - 30 Novembre) classificati secondo la zona di residenza dei contraenti.

RAGGRUPPAMENTI STATISTICI	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI (vedi: pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici cioè Tavole A e B)	RESIDENZA DELLA SPOSA: I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII	XXIV	XXV	Ignoto	Totale spose residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificate secondo la zona di residenza della sposa	Spose residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificate secondo la zona di residenza della sposa	Totale complessivo delle spose che hanno celebrato il matrimonio in Torino
		1-2-3-4	5-8	6-7	9-9 bis-19-20	10-18-26-27-28	11	12	13-14-15-21	16-17-17 bis	21-22	23-24	25	29-30-31-32	33-34-35	36-37-38-39-40-41-68	42-43-44-45-46-66-67	47-48-49-65	50-51-52-63-64	53-54-55-56	57-58	59-60-61-62-89-90-91-92	69-70-87-88	72-73-80-81	74-75-82-83-84-85-86	76-77-78-79				
I	1-2-3-4	129	11	11	23	15	17	15	10	10	5	12	5	12	5	19	8	2	5	1	4	—	2	1	1	3	—	338	7	345
II	5-8	18	54	2	11	8	9	4	6	13	—	6	1	13	5	8	2	1	2	—	—	3	2	1	—	—	—	169	5	174
III	6-7	15	4	42	13	11	10	4	7	5	3	7	2	10	4	4	1	1	1	1	5	—	3	—	2	1	—	159	5	164
IV	9-9bis-19-20	35	6	19	127	33	10	5	9	17	—	8	4	13	6	11	3	—	1	4	15	2	3	2	1	—	—	334	5	339
V	10-18-26-27-28	15	9	5	29	129	6	6	8	16	1	13	2	21	15	5	5	—	4	3	9	2	2	—	—	2	—	296	7	303
VI	11	9	4	12	6	9	32	6	5	6	5	5	2	10	1	8	1	2	—	2	2	—	2	—	—	1	—	130	2	132
VII	12	17	7	1	4	16	3	39	3	6	—	14	8	7	3	12	10	1	1	—	1	—	—	2	—	—	—	155	1	156
VIII	13-14-15-21	7	4	3	11	7	6	4	31	5	6	7	—	5	2	10	—	—	2	—	1	1	1	2	3	—	—	138	2	140
IX	16-17-17 bis	14	14	7	8	7	2	5	1	65	2	12	9	27	10	12	7	7	4	1	1	1	2	—	—	—	—	218		223
X	21-22	12	1	3	3	3	9	3	2	1	30	4	1	3	—	6	1	—	—	—	1	—	1	1	—	1	—	87	1	88
XI	23-24	7	11	6	8	4	3	12	5	6	1	100	1	4	2	27	9	—	3	1	1	3	1	1	1	1	—	202	5	207
XII	25	2	5	—	1	3	4	3	1	7	2	3	27	3	1	4	2	1	2	1	2	1	2	2	—	1	—	80	—	80
XIII	29-30-31-32	15	9	6	10	15	1	6	2	29	3	5	2	116	22	11	6	2	10	1	4	—	2	2	—	1	—	282	8	290
XIV	33-34-35	11	4	6	8	16	6	1	5	7	2	3	3	26	80	6	3	1	6	6	5	3	2	1	—	—	—	219	4	223
XV	36-37-38-39-40-41-68	17	12	2	15	10	6	14	5	11	4	23	4	5	5	166	17	4	—	1	4	1	1	2	2	5	—	338	4	342
XVI	42-43-44-45-46-66-67	9	4	1	6	5	2	4	3	6	1	8	2	7	1	25	102	15	—	—	1	—	—	—	1	—	—	203	2	205
XVII	47-48-49-65	2	1	—	1	—	—	2	1	7	1	2	1	3	2	4	9	28	3	1	—	—	—	—	—	—	—	68	1	69
XVIII	50-51-52-63-64	4	4	1	—	2	2	—	3	2	1	1	2	17	12	3	—	1	31	1	—	—	—	—	1	—	—	88	1	89
XIX	53-54-55-56	2	1	4	3	9	2	2	1	1	3	—	2	3	3	1	1	1	—	15	1	6	1	—	—	—	—	64	2	66
XX	57-58	5	1	4	20	8	2	3	2	1	2	2	—	7	2	4	1	—	1	2	59	3	1	—	—	—	—	130	4	134
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	2	2	1	2	4	—	1	—	—	—	—	—	—	3	1	—	—	—	1	3	12	—	—	—	—	—	32	—	32
XXII	69-70-87-88	4	1	2	7	1	—	1	2	1	1	—	—	4	1	—	—	—	—	1	2	—	22	—	—	—	—	53	1	54
XXIII	72-73-80-81	3	2	—	2	1	1	—	1	1	3	1	—	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	7	—	—	—	25	—	25
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	1	—	1	7	2	2	2	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	—	26	1	27
XXV	76-77-78-79	—	—	—	1	2	1	—	—	2	1	1	—	—	—	6	2	—	—	—	—	—	—	—	—	32	—	48	3	51
*	Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale spose residenti in Torino, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa		354	172	141	321	320	136	142	135	235	77	218	80	320	197	356	188	67	77	43	121	40	50	24	20	48	—	3.882	76	3.958
Spose residenti in altri Comuni, che hanno celebrato il matrimonio in Torino, classificati secondo la zona di residenza della sposa		37	37	24	56	86	13	10	9	57	11	23	6	42	19	27	13	11	3	14	12	9	8	8	7	10	—	552	(a) 60	(b) 612
Totale complessivo degli sposi che hanno celebrato il matrimonio in Torino		391	209	165	377	406	149	152	144	292	88	241	86	362	216	383	201	78	80	57	133	49	58	32	27	58	—	4.434	(c) 136	(d) 4.570

(a) Totale matrimoni tra sposi entrambi non residenti.

(b) Totale matrimoni tra sposa residente e sposo non residente.

(c) Totale matrimoni tra sposa residente e sposa non residente.

(d) Totale complessivo matrimoni celebrati in Torino, dal 1° Gennaio al 30 Novembre 1938.

Tavola 10/a

Matrimoni celebrati e prestiti familiari concessi nel corso del mese ([1]) ([3])

Mese di Novembre

Rito con cui sono stati celebrati	Fra celibi e: Nubili	Vedove	Divorziate	Fra vedovi e: Nubili	Vedove	Divorziate	Fra divorziati e: Nubili	Vedove	Divorziate	Totale matrimoni: Cifre assolute	Perc. per ogni 100 matrimoni	Atti sottoscritti: Da ambedue gli sposi	Dal solo sposo	Dalla sola sposa	Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti e affini: Fra cugini di 1° grado	Tra zii e nipoti	Tra zie e nipoti	Tra cognati	Totale prestiti concessi a sensi R.D.L. 21 agosto 1937 n. 1542
Civile	—		—	2	—	—	—	—	—	8	2,36	8	—	—	—	1	—	—	—	×
Religioso: cattolico	296	10	1	15	7	—	—	—	—	329	97,05	327	1	1	—	9	—	—	4	×
Religioso: valdese	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,59	2	—	—	—	—	—	—	—	×
Religioso: di altre religioni cristiane ([2])	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×
Religioso: ebraico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×
Religioso: di altre religioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	×
Totali	304	10	1	17	7	—	—	—	—	339		337	1	1	—	10	—	—	4	28
Proporzione per ogni 100 matrim.	89,68	2,95	0,29	5,01	2,07	—	—	—	—		100	99,12	0,29	0,29	—	2,95	—	—	1,18	×

Tavola 12

Matrimoni classificati secondo le combinazioni d'età dei contraenti

Mese di Novembre

SPOSE - Età (ad anni compiuti)

SPOSI Età	Meno del 15° anno: Rito civile	Rito religioso	Totale	15 - 20: Rito civile	Rito religioso	Totale	21 - 24: Rito civile	Rito religioso	Totale	25 - 29: Rito civile	Rito religioso	Totale	30 - 34: Rito civile	Rito religioso	Totale	35 - 39: Rito civile	Rito religioso	Totale	40 - 44: Rito civile	Rito religioso	Totale	45 - 49: Rito civile	Rito religioso	Totale
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	3	3	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 21 a 24	—	—	—	—	23	23	—	28	28	1	11	12	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 25 a 29	—	—	—	—	20	20	3	44	47	—	45	45	1	6	7	—	3	3	—	—	—	—	—	—
da 30 a 34	—	—	—	—	5	5	1	9	10	—	33	33	—	14	14	—	4	4	—	3	3	—	2	2
da 35 a 39	—	—	—	—	3	3	—	1	1	—	7	7	—	8	8	—	8	8	—	1	1	—	1	1
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	—	2	2	—	6	6	—	1	1	—	1	1
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	5	5	1	2	3	—	3	3	—	—	—
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	2	2	—	1	1	—	2	2
da 55 a 59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	2	—	—	—
da 60 a 64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
da 65 a 69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
oltre 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	54	54	4	84	88	1	104	105	2	38	40	1	26	27	—	11	11	—	7	7
Prop. per ogni 100 matrim.						15,93			25,96			30,97			11,80			7,96			3,25			2,07

SPOSE - Età (ad anni compiuti)

SPOSI Età	50 - 54: Rito civile	Rito religioso	Totale	55 - 59: Rito civile	Rito religioso	Totale	60 - 64: Rito civile	Rito religioso	Totale	65 - 69: Rito civile	Rito religioso	Totale	Oltre 70 anni: Rito civile	Rito religioso	Totale	Totale: Rito civile	Rito religioso	Totale	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Meno di 18 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 18 a 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	1,18
da 21 a 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	64	65	19,18
da 25 a 29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	118	122	35,99
da 30 a 34	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	71	72	21,24
da 35 a 39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	29	29	8,55
da 40 a 44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	16	4,72
da 45 a 49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	12	13	3,84
da 50 a 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	7	2,07
da 55 a 59	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	1,47
da 60 a 64	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,59
da 65 a 69	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	2	3	0,89
oltre 70	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,29
Totale	—	4	4	—	2	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—	8	331	339	
Prop. per ogni 100 matrim.			1,18			0,59			0,29			—			—	2,36	97,64	100	100

([1]) Numero dei matrimoni nei cui confronti venne riconosciuto nel mese l'effetto civile. - (Celebrati con rito civile nel corso del mese - celebrati con rito religioso nel corso del mese e registrati allo Stato Civile nel termine di cui agli articoli 8-10 della legge 27 Maggio 1929 n. 847 e 9-10 della legge 24 Giugno 1929 n. 1159 (anche se questo termine è venuto a scadere nei primi 5 giorni del mese successivo - eventuali matrimoni celebrati con rito religioso nei mesi precedenti e trascritti tardivamente nel mese in corso (legge 27 Maggio 1929 n. 847 precitata, art. 14)).
([2]) Sarà specificato il rito religioso in cui sono stati celebrati tali matrimoni. ([3]) Compreso il numero dei prestiti familiari concessi nel mese anche se si riferiscono a matrimoni avvenuti in mesi precedenti.

Tavola 11

Matrimoni celebrati nel corso degli anni 1937-1938

(Vedi nota alla Tavola 10/a)

Analisi secondo le combinazioni dello Stato Civile

Mese	In complesso	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (V. Nota Bene a pag. 2)	Fra celibi e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra celibi e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra vedovi e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e nubili: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e vedove: Rito civile	Rito religioso	Totale	Fra divorziati e divorziate: Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito: Civile	Cattolico	Valdese	Altre confess. cristiane	Ebraico	Altre religioni
1937																																			
Novembre	267	4,87	7	223	230	1	9	10	1		1		17	17		9	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	257	1	—	—	—
Dicembre	444	7,00	12	377	389	1	22	23			—	2	16	18	2	12	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17	423	1	—	3	—
1938																																			
Gennaio	236	4,12	5	200	205	1	9	10	—	—	—	1	14	15	—	6	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	228	—	1	—	—
Febbraio	365	7,03	11	306	317	1	9	10	1	—	1	1	25	26	1	9	10	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	16	345	1	—	3	—
Marzo	170	2,95	8	141	149	—	6	—	—	—	—	—	11	11	1	3	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	160	—	—	1	—
Aprile	658	11,76	9	592	601	1	16	17	—	—	—	3	29	32	—	8	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	644	—	—	1	—
Maggio	447	7,71	8	402	410		13	13	1	—	1	1	15	16		7	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	436	1	—	—	—
Giugno	402	7,15	9	357	366		13	13	—	—	—	1	15	16	1	6	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	387	—	—	4	—
Luglio	367	6,31	12	320	332		9	9	—	1	1	1	18	19	—	6	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	353	—	—	1	—
Agosto	590	10,12	7	529	536	2	4	6	—	—	—	1	30	31		15	15	—	—	—	1		1	—	—	—	—	1	1	11	578	1	—	—	—
Settembre	419	7,42	9	378	387	2	4	6	2		2		18	18		5	5	—	—	—	1		1	—	—	—	—	—	—	14	403	2	—	—	—
Ottobre	577	9,87	5	513	518	5	14	19	—	—	—		22	22	2	16	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	[illegible]	—	—	—	—
Novembre	339	5,99	6	298	304		10	10	—	1	1	2	15	17		7	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	329	2	—	—	—
Totali 1938	4.579		89	4035	4125	12	107	119	4	2	6	11	212	223	5	88	93	—	—	—	2	—	2	1	—	1	—	1	1	124	4428	7	1	10	—

Mese	Analisi secondo l'alfabetismo — Atti sottoscritti dai due sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	dal solo sposo: Rito civile	Rito religioso	Totale	dalla sola sposa: Rito civile	Rito religioso	Totale	da nessuno degli sposi: Rito civile	Rito religioso	Totale	Vedove con prole minorenne: Rito civile	Rito religioso	Totale	Rapporti di parentela od affinità tra zii e nipoti: Rito civile	Rito religioso	Totale	zie e nipoti: Rito civile	Rito religioso	Totale	cugini: Rito civile	Rito religioso	Totale	cognati: Rito civile	Rito religioso	Totale	In seguito a precedente annullamento: Rito civile	Rito religioso	Totale	A domicilio: Rito civile	Rito religioso	Totale	Alle carceri: Rito civile	Rito religioso	Totale
1937																																				
Novembre	9	258	267	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	16	427	443	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1	13	14	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	4	4	2	—	2	—	—	—	—	—	—
1938																																				
Gennaio	7	229	236	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	5	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio	16	348	364	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	4	5	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Marzo	9	159	168	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile	13	641	654	—	1	1	—	2	2	—	1	1	—	9	9	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Maggio	10	432	442	—	1	1	—	4	4	—	—	—	—	8	8	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Giugno	11	391	402	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	7	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Luglio	13	354	367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	7	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	1	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Agosto	11	578	589	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	7	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre	14	404	418	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	4	5	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	12	565	577	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	9	10	—	—	—	—	—	—	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	8	329	337	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	8	8	—	—	—	—	—	—	1	9	10	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali 1938	124	4430	4554	—	4	4	—	11	11	—	1	1	4	70	74	—	—	—	—	—	—	2	35	37	—	10	10	2	—	2	—	—	—	—	—	—

Matrimoni classificati secondo la condizione sociale dei contraenti

CONDIZIONE SOCIALE DELLA SPOSA

CONDIZIONE SOCIALE DELLO SPOSO	Agricoltori			Industriali			Commercianti			Esercenti Venditori merci varie Rappresent.			Operai			Artigiani			Addette a servizi trasp. ed affini			Persone di servizio e di fatica			Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici			Impiegati pubblici dello Stato ed Enti Pubblici compresi le insegn. pubb.		
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale
Agricoltori														1	1															
Industriali																														
Commercianti in grosso in genere														1	1		1	1										1		1
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti										1		1		1	1		1	1										1		1
Operai																2		2					19	19						
Artigiani														2	2								1	1						
Addetti a servizi trasporti ed affini														1	1								2	2						
Persone di servizio e fatica														1	1								3	3						
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici														1	1		3	3					2	2						
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)		1	1											2	2													1		1
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti pubblici compresi insegnanti pubblici)														1	1															
Ufficiali																												1		1
Impiegati privati							1	1			1	1	1		1		2	2										3		3
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati																												1		1
Pensionati		1	1																											
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia																														
Studenti																														
Ricoverati, mendicanti, carcerati																														
Disoccupati e condizione ignorata																														
Totale		2	2				1	1		1	1	1	101	104	2	14	16					29	29				9	9	
Proporzione per ogni 100 matrimoni			0,59					0,29			0,29			30,89			4,72						8,56						2,6

CONDIZIONE SOCIALE DELLA SPOSA

CONDIZIONE SOCIALE DELLO SPOSO	Impiegate private			Professioniste Arti liberali Insegn. priv.			Pensionate			Proprietarie benestanti viventi di reddito o a carico della famiglia			Studentesse			Attendenti a casa			Ricoverate mendicanti Carcerate Prostitute			Disoccupate e condizione ignorata			Totali			Proporzione per ogni 100 matrimoni
	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	Rito civile	Rito religioso	Totale	
Agricoltori		1	1														5	5							—	7	7	2,16
Industriali		1	1								1	1					3	3							—	8	8	2,36
Commercianti in grosso in genere		3	3								1	1					6	6							—	11	11	3,24
Esercenti, venditori merci varie, rappresentanti		2	2								1	1				1	12	13							1	22	23	6,78
Operai		10	10								1	1					43	43							2	159	161	47,49
Artigiani																	4	4							—	4	4	1,18
Addetti a servizi trasporti ed affini																	3	3							—	10	10	2,95
Persone di servizio e fatica																	7	7							—	13	13	3,84
Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pubblici																	3	3								13	13	3,84
Esercito, Marina, Aviazione - Corpi Armati dello Stato e degli Enti Pubblici (esclusi gli Ufficiali)		1	1														3	3							—	10	10	2,95
Impiegati pubblici civili (Stato ed Enti Pubblici compresi insegnanti pubblici)		5	5	1		1	2	2					1	1	1	1	6	7							2	16	18	5,31
Ufficiali											3	3													—	4	4	1,18
Impiegati privati	1	9	10		1	1					4	4				11	11								2	36	38	11,21
Professionisti - Arti liberali - Culto - Insegnanti privati		1	1							1	5	6					3	3							1	10	11	3,24
Pensionati					1	1					2	2					2	2								6	6	1,77
Proprietari, benestanti, viventi di reddito o a carico della famiglia																												
Studenti																												
Ricoverati, mendicanti, carcerati																												
Disoccupati e condizione ignorata																												
Totale	1	33	34	1	2	3		2	2	1	21	22		1	1	2	113	115							8	331	339	
Proporzione per ogni 100 matrimoni			10,03			0,88			0,59			6,50			0,29			33,92							2,36	97,64	100	100

Tavola 13 — Mese di Novembre

Matrimoni classificati secondo le differ. d'età dei contraenti

Differenza di età	Numero delle spose di età rispettivamente più vecchie o più giovani dello sposo (¹): Da 0 giorni a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anni a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Da 10 anni a 15 anni	Da 15 anni a 20 anni	Da 20 anni a 25 anni	Da 25 anni a 30 anni	Da 30 anni a 35 anni	Da 35 anni a 40 anni	Da 40 anni a 45 anni	Da 45 anni a 50 anni	Oltre i 50 anni	TOTALE
Sposa più vecchia	8	6	14	19	13	4	1	—	—	—	—	—	—	—	65
Sposa uguale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sposa più giovane	15	10	30	92	80	29	14	3	—	1	—	—	—	—	274
TOTALE	23	16	44	111	93	33	15	3	—	1	—	—	—	—	339

Tavola 21 — Mese di Novembre

Matrimoni disciolti nel corso del mese classificati secondo la causa di scioglimento

	Morte: del marito	della moglie	TOTALE	Annullamento per impotenza: del marito	della moglie	Annullamento per altra causa, su richiesta: del marito	della moglie	di ambedue	TOTALE	Divorzio	TOTALE COMPLESSIVO
Cifre assolute	192	99	291	—	—	—	—	—	—	—	291
Proporzioni su 100 scoglim.	65,98	34,02	100	—	—	—	—	—	—	—	100

Tavola 19 — Mese di Novembre

Matrimoni classificati secondo la residenza dei contraenti

SPOSI	Residenti in Torino dalla nascita	Residenti in Torino da oltre 20 anni	Residenti in Torino da oltre 10 anni	Residenti in Torino da oltre 5 anni	Residenti in Torino da oltre 2 anni	Residenti in Torino da oltre 1 anno	Residenti in Torino da meno di 1 anno	Resid. in altri Comuni della prov. di Torino	Residenti in prov. di Alessandria	Residenti in provincia di Aosta	Resid. in Prov. di Asti	Residenti in provincia di Cuneo	Residenti in provincia di Novara	Residenti in provincia di Vercelli	Residenti in Liguria	Resid. in Lombardia	Residenti nel Veneto	Residenti nella Venezia Tridentina	Residenti nella Venezia Giulia e Zara	Residenti nell'Emilia	Residenti nell'Italia Centrale	Residenti in Sardegna	Residenti nell'Italia Meridionale	Residenti in Sicilia	Residenti in colonie e Possedimenti italiani	Residenti negli Stati esteri, Europa	Resid. negli Stati est. di altri continenti	Residenza ignota	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Residenti in Torino dalla nascita:	19	15	17	11	4	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	87	25,67
» » da oltre 20 anni	19	5	5	6	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	39	11,51
» » » 10 »	21	4	19	8	7	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	62	18,29
» » » 5 »	7	—	5	4	7	3	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	28	8,27
» » » 2 »	6	3	2	9	16	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	38	11,21
» » » 1 »	1	—	2	3	4	3	5	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	20	5,90
» da meno di 1 anno	1	—	3	2	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	13	3,84
» in altri Com. della Prov. di Torino	3	—	4	5	5	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21	6,20
» in Prov. di Alessandria	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,29
» in Provincia di Aosta	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,59
» in Provincia di Asti	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,88
» in Prov. di Cuneo	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,29
» in Prov. di Novara	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,29
» in Prov. di Vercelli	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,59
» in Liguria	1	1	—	1	1	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	2,07
» in Lombardia	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,59
» nel Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nella Ven. Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Centrale	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	3	0,88
» in Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,29
» nell'Italia Merid.	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,29
» in Sicilia	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,29
» in Colonie e Possedimenti italiani	1	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,18
» negli Stati esteri di Europa	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,59
» negli Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Residenza ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	104	31	62	52	48	18	11	3	—	—	1	1	—	—	1	—	1	1	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	339	
Prop. per ogni 100 matr.	30,69	9,14	18,30	15,34	14,17	5,31	3,24	0,88	—	—	0,29	0,29	—	—	0,29	—	0,29	0,29	—	—	0,59	0,29	—	—	—	—	—	—	—		100

Tavola 23

Matrimoni contratti e matrimoni disciolti durante l'anno

MESI	Matrimoni contratti: Totale assoluto	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	Matrimoni disciolti: Totale assoluto	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (v. Nota Bene a pag. 2)	Rapporto dei contratti coi disciolti: In cifre assolute	In proporzioni percentuali (per ogni 100 disciolti)
1937						
Novembre	267	4,87	277	5,05	— 10	96,39
Dicembre	444	7,80	323	5,68	+ 121	137,46
1938						
Gennaio	236	4,12	396	6,92	— 160	59,60
Febbraio	365	7,03	301	5,80	+ 64	121,26
Marzo	170	2,95	324	5,62	— 154	52,47
Aprile	658	11,76	324	5,79	+ 334	203,09
Maggio	447	7,71	293	5,05	+ 154	152,56
Giugno	402	7,15	313	5,57	+ 89	128,43
Luglio	367	6,31	244	4,19	+ 123	150,41
Agosto	590	10,12	247	4,24	+ 343	238,87
Settembre	419	7,42	221	3,91	+ 198	189,59
Ottobre	577	9,87	274	4,69	+ 303	210,58
Novembre	339	5,99	291	5,14	+ 48	116,49
TOTALE 1938	4.570		3.228		+ 1.342	141,57

(¹) A periodi di tempo completi.

Tavola 19 — Mese di Novembre

Matrimoni di rito religioso cattolico classificati secondo le parrocchie in cui vennero celebrati

	PARROCCHIE	Giugno 1930	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre
	Riporto	227	231	322	239	335	202
1	Metropolitana (San Giovanni)	5	2	13	6	11	3
2	San Filippo (Cura di Sant'Eusebio)	6	1	7	4	7	2
3	San Tommaso	—	4	1	1	1	—
4	Santa Teresa			4	3	1	—
5	Santa Maria di Piazza (Cura della Assunzione di Maria Vergine)	4	1	7	3	6	—
6	San Agostino (Cura dei SS. Filippo e Giacomo)	3	5	10	6	3	4
7	Madonna del Carmine	6	6	8	3	7	4
8	San Dalmazzo	6	3	2	1	2	3
9	Corpus Domini	1	3	1	4	4	2
10	San Francesco da Paola	6	6	3	2	6	1
11	San Carlo	2	1	6	2	4	6
12	Santa Barbara	6	6	7	7	6	1
13	SS. Annunziata	2	2	11	3	9	6
14	Madonna degli Angeli	2	4	4	8	4	6
15	San Gioachino (Cura dei SS. Simone e Giuda)	19	9	14	21	15	22
16	Gran Madre di Dio	8	4	8	3	8	1
17	San Massimo	3	7	8	2	11	4
18	Crocetta (Vicaria R. V. delle Grazie e di Sant'Eusebio)	30	34	26	26	27	14
19	SS. Pietro e Paolo	9	11	9	11	22	8
20	San Donato (Cura della Immacolata Concezione)	16	12	17	11	17	10
21	Santa Giulia	16	9	15	12	15	12
22	Sacro Cuore di Gesù	14	16	20	12	17	17
23	San Secondo	10	9	3	1	15	2
24	Santi Angeli Custodi	12	15	10	6	15	9
25	Sant'Alfonso	13	10	20	19	24	18
26	SS. Nome di Gesù	5	3	9	8	3	6
27	Gesù Nazareno	9	11	7	9	13	1
28	Sacro Cuore di Maria	1	6	5	4	7	6
29	Maria Ausiliatrice	10	6	9	5	12	8
30	Santa Croce	1	4	10	10	13	6
31	Santa Teresa del Bambino Gesù	1	4	10	10	6	1
	Da riportare	227	231	322	239	335	202

	PARROCCHIE	Giugno 1930	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre
	Riporto	227	231	322	239	335	202
32	Patronato di San Giuseppe	7	3	10	4	16	—
33	San Pellegrino Laziosi	2	6	16	9	9	4
34	Madonna della Divina Provvidenza	9	12	27	8	12	5
35	Sant'Agnese	1	4	4	1	4	6
36	N. Signora del SS. Sacramento	5	9	5	7	5	5
37	Santa Rita da Cascia	8	7	3	14	9	4
38	San Giorgio	2	4	4	3	3	1
39	Madonna di Campagna (Cura della SS. Annunziata)	10	9	14	5	11	3
40	Lucento (Prevostura dei Santi Bernardo e Brigida)	6	6	9	4	5	3
41	Madonna del Pilone (Cura della SS. Annunziata e di San Giovanni Decollato)	4		5	3	8	1
42	Porta Stradà (Natività di M. V.)	8	4	5	7	11	1
43	N. Signora della Pace	22	18	33	14	20	11
44	N. Signora della Salute	4	10	18	8	13	8
45	San Bernardino	14	10	19	12	18	5
46	San Gaetano	6	3	11	7	11	1
47	Lingotto (Prevostura della Concezione di M. V. e S. Giovanni Battista)	6	2	6	6	15	2
48	Maria SS. Speranza Nostra	12	10	21	13	8	2
49	Gesù Adolescente	13	11	18	12	14	6
50	M. V. Addolorata (Filonetto)	4	—	1	2	4	3
51	Assunzione di M. V. (Reaglie)	1	—	—	—	3	—
52	San Giacomo (Madonna di Stura)	3	6	5	8	6	11
53	San Giovanni Battista Decollato (Sassi)	2	2	4	2	1	—
54	San Grato (Mongreno)	—	—	—	1	1	1
55	San Pietro in Vincoli (Cavoretto)	3	1	3	2	3	3
56	Santa Maria (Superga)	1	—	1	—	1	1
57	Santa Margherita (Santa Margherita)	—	—	1	2	3	—
58	San Vito (San Vito)	1	1	—	—	1	1
59	Visitazione di M. V. (Mirafiori)	—	—	—	1	—	—
60	San Giuseppe Cottolengo	2	2	6	5	4	1
61	Sacre Stimmate di San Francesco d'Assisi	4	5	10	9	12	6
	TOTALI	387	353	578	403	565	329

Tavola 18 — Mese di Novembre

Matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dei contraenti

SPOSI	Nate in Torino da fam. orig. Tor.	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da oltre 30 anni	Nate in Torino da famiglie immigrate a Torino da meno di 30 anni	Nate in altri Comuni della Provincia di Torino	Nate occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	Nate in Provincia di Alessandria	Nate in Provincia di Asti	Nate in Provincia di Cuneo	Nate in Provincia di Novara	Nate in Provincia di Vercelli	Nate in Liguria	Nate in Lombardia	Nate nel Veneto	Nate nella Venezia Tridentina	Nate nella Venezia Giulia e Zara	Nate in Emilia	Nate in Italia Centrale	Nate in Sardegna	Nate in Italia Meridionale	Nate in Sicilia	Nate nelle Colonie e possedimenti italiani	Nate negli Stati esteri d'Europa	Nate negli Stati esteri di altri continenti	Nate in località ignota	TOTALE	Proporzione per ogni 100 matrimoni
Nati in Torino da famiglie originarie torinesi	43	—	—	—	8	—	1	1	3	11	3	7	—	3	—	—	1	3	—	1	1	—	1	—	—	93	27,44
» da famiglie immigrate a Torino da oltre 40 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» meno di 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in altri Comuni della Provincia di Torino	12	—	—	—	9	—	1	3	3	—	—	—	1	3	—	—	1	2	—	1	—	—	1	1	—	40	11,79
» occasion. in Torino da fam. residenti al momento della nascita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» in Provincia di Alessandria	12	—	—	—	2	—	1	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	23	6,79
» » » di Asti	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,18
» » » di Cuneo	2	—	—	—	3	—	2	1	5	2	—	—	—	2	1	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	23	6,79
» » » di Novara	3	—	—	—	3	—	1	—	2	12	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	24	7,08
» » » di Vercelli	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,18
» in Liguria	6	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	3,83
» in Lombardia	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	6	1,77
» nel Veneto	1	—	—	—	1	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	14	4,13
» nella Venezia Tridentina	2	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	2	—	1	22	—	—	1	1	—	2	—	2	—	—	40	11,79
» nella Venezia Giulia e Zara	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	0,29
» nell'Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» nell'Italia Centrale	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	8	2,36
» in Sardegna	1	—	—	—	—	—	1	—	1	2	—	1	—	2	—	—	—	1	—	1	1	—	1	—	—	12	3,54
» nell'Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	2	0,59
» in Sicilia	1	—	—	—	1	—	—	1	—	1	—	—	—	2	—	—	1	1	—	4	—	—	1	—	—	16	4,71
» nelle Colonie e poss. italiani	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,18
» negli Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	2	0,59
» negli Stati esteri di altri continenti	2	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	2,36
» in località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,18
TOTALE	105	—	—	—	35	—	11	6	23	41	4	12	2	6	46	1	—	8	13	1	13	3	—	8	1	—	339	
Proporzione per ogni 100 matrimoni	30,98	—	—	—	10,33	—	3,24	1,77	6,79	12,09	1,18	3,55	0,59	1,77	13,58	0,29	—	2,36	3,83	0,29	3,83	0,88	—	2,36	0,29	—		100

Tavola 24

Matrimoni - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolaz. presente media mensile (*)	1934 Numero dei matrimoni	1934 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1935 Popolaz. presente media mensile (*)	1935 Numero dei matrimoni	1935 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1936 Popolaz. presente media mensile (*)	1936 Numero dei matrimoni	1936 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)	1937 Popolaz. presente media mensile (*)	1937 Numero dei matrimoni	1937 Proporzione Per ogni 1000 abitanti (*)	1938 Popolaz. presente media mensile (*)	1938 Numero dei matrimoni	1938 Proporzione per ogni 1000 abitanti (*)
Gennaio	612.825	180	3,46	625.738	201	3,78	646.719	212	3,87	645.037	252	4,60	673.556	236	4,12
Febbraio	613.800	244	5,29	627.260	225	4,77	648.980	286	5,56	647.276	240	4,83	676.428	365	7,03
Marzo	614.822	193	3,76	628.533	267	5,—	650.732	171	3,10	650.493	305	5,52	678.726	170	2,95
Aprile	615.733	552	10,91	630.022	517	9,98	651.215	496	9,39	653.531	332	15,49	680.773	658	11,76
Maggio	616.493	327	6,25	631.590	422	7,87	636.943	370	6,86	655.981	520	9,33	682.504	447	7,71
Giugno	617.338	381	7,51	632.822	387	7,34	637.196	367	7,03	658.397	403	7,45	684.093	462	7,15
Luglio	618.200	270	5,14	631.419	274	5,09	637.822	266	4,92	660.712	322	5,74	685.293	367	6,31
Agosto	618.990	513	9,76	630.320	499	9,23	638.705	529	9,78	662.479	680	12,09	686.198	590	10,12
Settembre	619.783	426	8,36	637.873	384	7,32	639.697	387	7,39	663.982	470	8,61	687.300	419	7,42
Ottobre	620.094	505	9,58	639.905	401	7,38	640.373	569	10,49	665.391	316	14,44	687.974	577	9,87
Novembre	622.693	267	5,27	642.195	235	4,45	640.818	301	5,73	667.182	267	4,97	688.428	339	5,99
Dicembre	629.399	477	8,92	644.294	388	7,09	642.706	457	8,39	670.069	444	7,80			
TOTALE complessivo		4.335			4.200			4.411			5.551				
Medie mensili (*) e proporzioni annuali (*)		361	7,01		350	6,61		368	6,84		463	8,16			

Tavola 25

NATALITÀ
Nati vivi nel corso del mese (*)

Mese di Novembre

STATO DI LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente — Nati nel Comune — Appartenenti al Comune: M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (*)	Appartenenti ad altri Comuni: M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (*)	In complesso: M.	F.	Tot.	Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune — Nati nel Comune: M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (*)	Nati fuori del Comune (Trascrizioni): M.	F.	Tot.	Prop. ogni 100 n. (*)	In complesso: M.	F.	Tot.	Parti multipli (*) — Numero dei parti doppi: Di un maschio e una femmina	Di due maschi	Di due femm.	N. dei parti trigemini e quadrigemini	Nati da parti multipli: Maschi	Femmine
Legittimi	327	312	639	80,28	53	47	100	12,56	380	359	739	327	312	639	90,13	10	14	24	3,38	337	326	663	4	2	4	—	8	12
Illegittimi:																													
Riconosc. da uno dei genitori	14	18	32	4,03	2	8	15	1,88	21	26	47	14	18	32	4,51	2	3	5	0,71	16	21	37	—	—	—		—	2
» » entrambi i gen.	1	2	3	0,37	1	—	1	0,12	2	2	4	1	2	3	0,42	—	—	—	—	1	2	3	—	—	—		—	—
Non riconosc. o di figliaz. ignota	4	2	6	0,75	—	—	—	—	4	2	6	4	2	6	0,85	—	—	—	—	4	2	6	—	—	—	—	—	—
TOTALI	346	334	680	85,43	61	55	116	14,57	407	389	796	346	334	680	95,91	12	17	29	4,09	358	351	709	4	2	5	—	8	14
TOTALI 1938	4451	4239	8.690		601	506	1107		5052	4745	9797	4351	4239	8690		168	174	342		4619	4413	9032	6	5	10	1	16	26
Proporzione per ogni 1000 abitanti (1)	6,11	5,91	12,02		1,08	0,97	2,05		7,19	6,88	14,07	6,17	5,94	12,11		0,21	0,31	0,52		6,38	6,25	12,63						

Tavola 28

Mese di Novembre

Nati vivi e nati morti nel Comune nel corso del mese, classificati secondo la residenza dei genitori, la legittimità e la località in cui si è verificata la nascita

RESIDENZA DEI GENITORI E STATO DI LEGITTIMITÀ DEI NATI ALL'ATTO DELLA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE	Regia Opera di Maternità: M.	F.	Tot.	Ospedali: M.	F.	Tot.	Cliniche private: M.	F.	Tot.	Presso medici o levatrici: M.	F.	Tot.	Case private o abitazione delle puerpere: M.	F.	Tot.	Nati in alberghi, pubblici esercizi, treno, pirocafo, tram, ecc.: M.	F.	Tot.	Nati in località ignota: M.	F.	Tot.	In complesso: M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
I genitori residenti a Torino:																									
Legittimi	103	103	206	48	53	101	14	8	22	1	2	3	166	150	316	—	—	—	—	—	—	332	316	648	79,61
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	9	14	23	2	4	6	1	1	2	2	1	3	2	—	2	—	—	—	—	—	—	16	20	36	4,42
TOTALI	112	117	229	50	57	107	15	9	*24	3	3	6	168	150	318	—	—	—	—	—	—	348	336	684	
Proporz. per ogni 100 nascite			28,13			13,15			2,94			0,74			39,07			—			—	42,76	41,27	84,03	84,03
I genitori non resid. in Torino:																									
Legittimi	33	30	63	11	11	22	5	5	10	—	3	3	6	3	9	—	—	—	—	—	—	55	52	107	13,15
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	7	6	13	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	8	8	16	1,96
TOTALI	40	36	76	11	12	23	5	5	10	—	3	3	7	4	11	—	—	—	—	—	—	63	60	123	
Proporz. per ogni 100 nascite			9,34			2,82			1,23			0,37			1,35			—			—	7,74	7,37	15,11	15,11
I genitori di residenza ignota:																									
Legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Proporz. per ogni 100 nascite			—			—			—			—			—			—			—	—	—	—	—
Legittimi non riconosciuti od esposti (7)	1	—	1	1	—	1	2	—	2	—	2	2	1	—	1	—	—	—	—	—	—	5	2	7	
Proporz. per ogni 100 nascite			0,12			0,12			0,24			0,24			0,12			—			—	0,62	0,24	0,86	0,86
TOTALI complessivi	153	153	306	62	69	131	22	14	36	3	8	11	176	154	330	—	—	—	—	—	—	416	398	814	
Proporz. per ogni 100 nascite	18,80	18,80	37,60	7,61	8,48	16,09	2,70	1,71	4,42	0,37	0,98	1,35	21,62	18,92	40,54	—	—	—	—	—	—	51,11	48,89	100,—	100

(*) V. Nota Bene a pag. 2. (*) Arrotondate all'unità. (*) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli, esclusi i partoriti morti. (*) Ogni 100 nati vivi nella popolazione presente. (*) Ogni 100 nati vivi nella popolazione residente. (*) Sono considerati soltanto i parti multipli in cui tutti i nati risultarono vivi all'atto della nascita. Per il complesso dei parti multipli, si rimanda alla tavola 29. (*) Per convenzione tali nascite sono conteggiate anche agli effetti dell'incremento naturale della popolazione residente.

Tavola 27

Statistica generale delle nascite verificatesi nel Comune nel corso dell'anno

Mese di Novembre

NATI VIVI (compresi i morti nel tempo trascorso fra la nascita e la denuncia)

Vivi all'atto della denuncia allo Stato Civile

MESI	Legittimi Maschi	Legittimi Femmine	Legittimi Totale	Legittimi Proporz. (³)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Totale Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)
Novembre 1937	347	340	687	86,85	36	19	55	6,95		1	1	0,13	383	360	743	93,93
Dicembre	401	389	790	85,73	36	30	66	7,16	3	2	5	0,54	440	421	861	93,48
Gennaio 1938	433	420	853	86,07	31	31	62	6,26	6	2	8	0,81	476	447	923	93,14
Febbraio	423	383	806	85,29	18	25	43	5,18	2	5	7	0,74	443	419	862	91,21
Marzo	433	421	854	84,01	38	31	63	6,40	3	2	5	0,50	474	438	912	91,19
Aprile	425	389	814	84,00	33	33	66	6,39	4	4	8	0,83	462	426	888	92,09
Maggio	410	391	810	84,20	41	23	64	6,65	2	6	8	0,83	452	430	882	91,68
Giugno	413	406	819	85,40	29	27	56	5,84	4	4	8	0,83	446	437	883	92,07
Luglio	421	423	844	85,86	26	26	52	5,29	3	3	6	0,61	459	452	902	91,76
Agosto	392	406	798	82,34	40	41	81	8,77	1	6	7	0,76	443	415	848	91,87
Settembre	409	393	802	85,11	26	27	53	5,64	2		2	0,21	437	420	857	91,25
Ottobre	408	385	793	86,76	30	27	57	6,24	2	3	5	0,54	440	415	855	93,54
Novembre	374	355	729	86,27	24	28	52	6,04	4	2	6	0,71	401	385	786	93,01
TOTALE 1938	4790	4211	9001		331	323	654		33	37	70		4954	4674	9628	

Morti nell'intervallo fra la nascita e la denuncia allo Stato Civile — Totale complessivo dei nati vivi

MESI	Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Totale Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Totale complessivo dei nati vivi Maschi	Femmine	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite
Novembre 1937	9	3	12	1,52	2		2	0,25					11	3	14	1,77	394	363	757	95,70
Dicembre	9	3	12	1,30	2	2	4	0,44					11	5	16	1,74	451	426	877	95,22
Gennaio 1938	9	7	16	1,61	1		1	0,10					10	7	17	1,71	486	454	940	94,85
Febbraio	6	8	14	1,48	1	1	2	0,21					7	9	16	1,69	450	428	878	92,91
Marzo	8	7	15	1,45	1		1	0,10					9	7	16	1,55	503	455	958	92,74
Aprile	4	2	6	0,62	1	1	2	0,21					5	3	8	0,83	467	429	896	93,13
Maggio	8	8	16	1,66	2		2	0,21					10	8	18	1,87	462	438	900	93,55
Giugno	11	4	15	1,56	1		1	0,11					12	4	16	1,67	478	421	899	93,74
Luglio	12	12	24	2,44		1	1	0,10					12	13	25	2,54	462	465	927	94,30
Agosto	13	4	17	1,84	2		2	0,22					15	4	19	2,06	448	419	867	93,93
Settembre	6	10	16	1,70		1	1	0,21					6	11	17	1,81	443	431	874	93,06
Ottobre	6		6	0,67		1	1	0,10					6	1	7	0,77	446	416	862	94,31
Novembre	6	4	10	1,19									6	4	10	1,19	407	389	796	94,20
TOTALE 1938	89	66	155		9	5	14						98	71	169		5052	4745	9797	

NATI MORTI (prima del parto e durante il parto)

Nati morti (durante il parto o dopo il sesto mese di gravidanza)

MESI	Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Illegittimi riconosc. all'atto della denuncia da uno o da ambedue i genitori Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Illegittimi non riconosciuti od esposti Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Totale Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)
Novembre 1937	11	12	23	2,90	1		1	0,14				—	12	12	24	3,03
Dicembre	14	18	32	3,47	1	2	3	0,33		1	1	0,11	15	21	36	3,91
Gennaio 1938	13	6	19	1,92		1	1	0,10				—	13	7	20	2,02
Febbraio	6	20	26	2,76	1	—	1	0,10	1		1	0,10	8	20	28	2,96
Marzo	19	13	32	3,09					1		1	0,10	20	13	33	3,19
Aprile	11	16	27	2,81	2	2	4	0,42				—	13	18	31	3,23
Maggio	15	10	25	2,60	2	2	4	0,42				—	17	12	29	3,02
Giugno	17	14	31	3,23	1		1	0,11				—	18	14	32	3,34
Luglio	9	14	23	2,34	1	1	2	0,20				—	10	15	25	2,54
Agosto	18	13	31	3,36					2		2	0,22	20	13	33	3,58
Settembre	15	5	20	2,13								—	15	5	20	2,13
Ottobre	11	15	26	2,65	1		1	0,10				—	12	15	27	2,75
Novembre	7	9	16	1,89	1		1	0,12	1		1	0,12	9	9	18	2,13
TOTALE 1938	141	136	276		9	6	15		5		5		155	141	296	

Aborti (prima del compim. del sesto mese di gravidanza) (⁴)

MESI	Legittimi Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Illegittimi Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Totale Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Totale complessivo dei nati morti e aborti Maschi	Femmine	Totale	Proporz. (³)	Totale generale delle nascite Maschi	Femmine	Totale
Novembre 1937	6	2	8	1,01	1	1	2	0,25	7	3	10	1,26	19	15	34	4,29	413	378	791
Dicembre	3	4	7	0,76		1	1	0,11	3	5	8	0,87	18	26	44	4,78	469	452	921
Gennaio 1938	21	5	26	2,62	4	1	5	0,50	25	6	31	3,13	38	13	51	5,15	524	467	991
Febbraio	34	5	39	4,14					34	5	39	4,14	42	25	67	7,09	492	453	945
Marzo	36	2	38	3,68	3	1	4	0,39	39	3	42	4,07	59	16	75	7,26	562	471	1033
Aprile	27	3	30	3,14		2	2	0,21	27	5	32	3,34	40	23	63	6,57	507	452	959
Maggio	23	8	31	3,22	2		2	0,21	25	8	33	3,43	42	20	62	6,45	501	450	962
Giugno	24	3	27	2,81		1	1	0,11	24	4	28	2,92	42	18	60	6,26	520	439	959
Luglio	28	3	31	3,15					28	3	31	3,15	38	18	56	5,70	500	483	983
Agosto	21		21	2,27	2	—	2	0,22	23		23	2,49	43	13	56	6,07	491	432	923
Settembre	39	5	44	4,68	1		1	0,21	40	5	45	4,79	55	10	65	6,92	498	441	939
Ottobre	20	4	24	2,64	1		1	0,10	21	4	25	2,74	33	19	52	5,69	479	435	914
Novembre	28	3	(⁴) 31	3,67			(⁵) —	—	28	3	31	3,67	37	12	49	5,80	414	401	815
TOTALE 1938	301	41	342		13	5	18		314	46	360		469	187	656		5521	4932	10453

Tavola 29/a

Parti multipli verificatisi nel Comune nel corso dell'anno (⁶)

(Agli effetti della statistica generale, i nati da parti multipli sono già compresi nella Tav. 27).

MESI	Parti doppi – Numero dei parti: 1 maschio e 1 femm.	2 maschi	2 femmine	Totale	Numero dei nati M.	F.	Tot.	Parti tripli – Numero dei parti: 2 maschi e 1 femm.	2 femm. e 1 maschio	3 maschi	3 femmine	Totale	Numero dei nati M.	F.	Tot.	Parti con quattro o più nati – Numero dei parti: con 4 nati	con 5 o più nati	Totale	Numero dei nati M.	F.	Tot.	Totale complessivo: N. dei parti	Numero dei nati M.	F.	Tot.
Novembre 1937	4	4	4	12	12	12	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	12	12	24
Dicembre	2	2	4	8	6	10	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	6	10	16
Gennaio 1938	1	2	1	4	5	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	3	8
Febbraio	4	6	1	11	16	6	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	16	6	22
Marzo	—	7	2	9	14	4	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	14	4	18
Aprile	2	3	3	8	8	8	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	8	8	16
Maggio	1	4	1	6	9	3	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	9	3	12
Giugno	2	3	2	7	8	6	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	8	6	14
Luglio	5	2	2	9	9	9	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	9	9	18
Agosto	1	5	3	9	11	7	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	11	7	18
Settembre	1	2	2	5	5	5	10	—	1	—	—	1	1	2	3	—	—	—	—	—	—	6	6	7	13
Ottobre	2	3	5	10	8	12	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	8	12	20
Novembre	4	3	6	13	10	16	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	10	16	26
TOTALE 1938	23	40	28	91	103	79	182	—	1	—	—	1	1	2	3	—	—	—	—	—	—	92	104	81	18[illegible]

Parti avvenuti secondo l'ordine progressivo stabilito in base ai nati avuti precedentemente dalla madre nel matrimonio in corso

Tavola 29/b

PARTI (*)	Ordine progressivo di generazione in base al numero dei nati precedentemente: 1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13° e oltre	Ordine ignoto	TOTALE
Semplici	379	188	80	39	16	13	4	6	1	3	2	—	—	—	731
Doppi	4	4	1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	12
Tripli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Quadrupli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE PARTI	383	192	81	39	17	14	4	7	1	3	2	—	—	—	743

(¹) Si considerano partoriti morti i nati dopo il sesto mese di gestazione che non abbiano respirato. (²) Per aborti debbono intendersi i prodotti delle gestazioni venuti alla luce prima del sesto mese. I dati si riferiscono alle denuncie di aborto effettuate all'Ufficio di Stato Civile, e alle rilevazioni dal registro delle levatrici. (³) Proporzioni per ogni 100 nascite. (⁴) Di cui n. 26 di sesso indeterminato. (⁵) Di cui n. — di sesso indeterminato. (⁶) Parti multipli in complesso, cioè riguardanti nati vivi e nati morti.

(*) Nati vivi e nati morti, esclusi gli aborti.

Tavola 30

Nati vivi nel Comune nel corso dell'anno classificati secondo la pertinenza al Comune

MESE	Appartenenti al Comune – Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Appartenenti ad altri Comuni – Legittimi M.	F.	Tot.	Illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori M.	F.	Tot.	Illegittimi non riconosciuti od esposti M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	Tot.	Totale complessivo M.	F.	Tot.
Novembre 1937	316	310	626	31	12	43	—	1	1	347	323	670	40	33	73	7	7	14	—	—	—	47	40	87	394	363	757
Dicembre	365	337	702	29	21	50	3	2	5	397	360	757	45	55	100	9	11	20	—	—	—	54	66	120	451	426	877
Gennaio 1938	398	382	780	29	19	48	6	2	8	433	403	836	44	45	89	9	6	15	—	—	—	53	51	104	486	454	940
Febbraio	379	359	738	13	25	38	2	5	7	394	389	783	50	32	82	6	7	13	—	—	—	56	39	95	450	428	878
Marzo	407	395	802	29	19	48	3	2	5	439	416	855	54	33	87	10	6	16	—	—	—	64	39	103	503	455	958
Aprile	384	355	739	27	27	54	4	4	8	415	386	801	45	36	81	7	7	14	—	—	—	52	43	95	467	429	896
Maggio	393	365	758	22	28	50	2	6	8	417	399	816	34	34	68	11	5	16	—	—	—	45	39	84	462	438	900
Giugno	393	343	736	27	21	48	4	4	8	424	368	792	51	47	98	3	6	9	—	—	—	54	53	107	478	421	899
Luglio	394	383	777	18	17	35	3	3	6	415	403	818	39	52	91	8	10	18	—	—	—	47	62	109	462	465	927
Agosto	348	339	687	32	29	61	1	6	7	381	374	755	57	33	90	10	12	22	—	—	—	67	45	112	448	419	867
Settembre	373	360	733	23	25	48	2	—	2	398	385	783	42	43	85	3	3	6	—	—	—	45	46	91	443	431	874
Ottobre	365	353	718	22	26	48	2	3	5	389	382	771	49	32	81	8	2	10	—	—	—	57	34	91	446	416	862
Novembre	327	312	639	15	20	35	4	2	6	346	334	680	53	47	100	8	8	16	—	—	—	61	55	116	407	389	796
Totale 1938 (¹)	4161	3946	8107	257	256	513	33	37	70	4451	4239	8690	518	434	952	83	72	155	—	—	—	601	506	1107	5052	4745	9797
Proporzioni per ogni 100 nati vivi nella popol. presente (¹)	41,08	39,20	80,28	1,88	2,52	4,40	0,50	0,25	0,75	43,47	41,96	85,43	6,66	5,90	12,56	1,—	1,—	2,01	—	—	—	7,66	6,91	14,57	51,13	48,87	100

Tavola 31

Nati vivi nel Comune da genitori appartenenti ad altri Comuni classificati in relazione al Comune di pertinenza

Pertinenti ad altri Comuni Italiani

MESE	della Provincia di Torino M	F	di altre Provincie del Piemonte M	F	della Liguria M	F	della Lombardia M	F	del Veneto M	F	del Trentino M	F	della Venezia Giulia e Zara M	F	dell'Emilia M	F	dell'Italia Centrale M	F	dell'Italia Merid. e Sicilia M	F	della Sardegna M	F	delle Colonie e Possedimenti M	F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.
Novembre 1937	38	33	3	4			2	1							2			1							45	39	84
Dicembre	46	49	6	10			2	2								1									54	62	116
Gennaio 1938	43	44	3	3	1	1	1			1			1		1		1	1					1	1	52	51	103
Febbraio	45	28	6	7	1		1	2										1	1						54	38	92
Marzo	43	27	9	5	2	1	3		1					1									1		59	34	93
Aprile	33	34	11	5			2	2									1	1		1					47	42	89
Maggio	34	33	10	6															1						45	39	84
Giugno	40	38	9	6			1											3		1			1	1	51	49	100
Luglio	33	39	9	10		2	1	3							2	1	1	3		1					46	59	105
Agosto	52	31	9	8	1	4					1				1					1	1		1		66	44	110
Settembre	33	32	7	8				2		1						1			2				1		43	44	87
Ottobre	45	24	8	6	3	2	1													1					57	33	90
Novembre	43	36	12	6		1	1	2		1					2	2		1		1					58	50	108
Totale 1938 (¹)	809		163		19		22		4		1		2		10		13		10		1		7		578	483	1061
Propors. ogni 100 nati vivi nella popol. pres. (¹)	9,93		2,27		0,12		0,37		0,12		—		—		0,51		0,12		0,12		—		—		7,29	6,28	13,57

Pertinenti all'Estero

MESE	Francia e Belgio M	F	Germania e Lussemburgo M	F	Svizzera M	F	Altri Stati d'Europa M	F	Asia M	F	Africa M	F	America Settentr. e Centrale M	F	Sud America M	F	Ignoto M	F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F	Tot.
Novembre 1937	1	1			1														2	1	3	47	40	87
Dicembre		3										1							—	4	4	54	66	120
Gennaio 1938	1																		1	—	1	53	51	104
Febbraio	2	1																	2	1	3	56	39	95
Marzo	3	5					1				1								5	5	10	64	39	103
Aprile	5	1																	5	1	6	52	43	95
Maggio																			—	—	—	45	39	84
Giugno	3	4																	3	4	7	54	53	107
Luglio	1	2						1											1	3	4	47	62	109
Agosto	1							1											1	1	2	67	45	112
Settembre	1	1					1					1							2	2	4	45	46	91
Ottobre								1											—	1	1	57	34	91
Novembre		2	1			1			1		1							2	3	5	8	61	55	116
Totale 1938 (¹)	31		1		1		5		1		3		—		—		2		23	23	46	601	506	1107
Propors. ogni 100 nati vivi nella popol. pres. (¹)	0,25		0,12		0,12		—		0,12		0,12		—		—		0,25		0,37	0,63	—	7,66	6,91	14,57

Tavola 32

Nati vivi in altri Comuni da genitori pertinenti al Comune di Torino temporaneamente assenti (²)

In altri Comuni Italiani

MESE	della Provincia di Torino M	F	di altre Provincie del Piemonte M	F	della Liguria M	F	della Lombardia M	F	del Veneto M	F	del Trentino M	F	della Venezia Giulia e Zara M	F	dell'Emilia M	F	dell'Italia Centrale M	F	dell'Italia Merid. e Sicilia M	F	della Sardegna M	F	delle Colonie e Possedimenti M	F	Totale Italia, Colonie e Possedimenti M	F	Tot.
Novembre 1937	4	5	5	3	1				1	1					1		2		2	2				1	16	12	28
Dicembre	2	6	1	6			1	1		1	1						1			1					6	15	21
Gennaio 1938	7	3	3	2			3	1	2									2		1					15	9	24
Febbraio	1	10	5	2		1			2	1						1	2								10	15	25
Marzo	5	3	3	2													1	1	1	1					10	7	17
Aprile	1	6	1	3			2			1					1			3	2						7	13	20
Maggio	11	1	2	2				1	1	2	1					1			1	2					16	9	25
Giugno	4	11	5	4				2	2	3					1		1	1		2					13	23	36
Luglio	5	12	12	6			2		1						1	1	3	3	2						26	22	48
Agosto	8	10	4	5	2	1	1	2							1	1	2	5	1						19	24	43
Settembre	2	7	11	5	2		1	2	1	1			1		1		4	2	4	1					27	18	45
Ottobre	4	5	4	6	1			1				3			1		1	1	1						12	16	28
Novembre	3	2	6	6		4	1		1	3							1	2							12	17	29
Totale 1938 (¹)	121		99		11		19		21		4		1		10		35		19		—		—		167	173	340
Propors. ogni 100 nati vivi nella popol. residen. (¹)	0,71		1,09		0,57		0,14		0,56		—		—		—		0,42		—		—		—		1,69	2,40	4,09

All'Estero

MESE	Francia e Belgio M	F	Germania e Lussemburgo M	F	Svizzera M	F	Altri Stati d'Europa M	F	Asia M	F	Africa M	F	America Settentr. e Centrale M	F	Sud America ed Oceania M	F	Ignoto M	F	Totale Stati Esteri M	F	Tot.	Totale complessivo M	F	Tot.
Novembre 1937		1																	1	1	2	17	13	30
Dicembre									1										—	—	—	6	15	21
Gennaio 1938																			—	—	—	15	9	24
Febbraio	1																		1	—	1	11	15	26
Marzo		1																	—	1	1	10	8	18
Aprile																			—	—	—	7	13	20
Maggio																			—	—	—	16	9	25
Giugno																			—	—	—	13	23	36
Luglio																			—	—	—	26	22	48
Agosto																			—	—	—	19	24	43
Settembre																			—	—	—	27	18	45
Ottobre																			—	—	—	12	16	28
Novembre																			—	—	—	12	17	29
Totale 1938 (¹)	2		—		—		—		—		—		—		—		—		1	1	2	168	174	342
Propors. ogni 100 nati vivi nella popol. residen. (¹)	—		—		—		—		—		—		—		—		—		—	—	—	1,69	2,40	4,09

(¹) Il totale si riferisce al complesso progressivo delle nascite (mese in corso più mesi precedenti), le proporzioni si riferiscono al mese in corso. (²) Legittimi e illegittimi riconosciuti da uno o da ambedue i genitori.

Tavola 33 — Mese di Novembre

Nati vivi legittimi nel Comune nel corso del mese da genitori appartenenti al Comune

classificati secondo il luogo d'origine della famiglia (1)

TEMPO DAL QUALE LA FAMIGLIA RISIEDE IN TORINO	Famiglie originarie di Torino	FAMIGLIE IMMIGRATE A TORINO: da altri Comuni della Provincia di Torino	da altre Provincie del Piemonte	dalla Liguria	dalla Lombardia	dal Trentino	dal Veneto	dalla Venezia Giulia e da Zara	dall'Emilia	dall'Italia Centrale	dalla Sardegna	dall'Italia Meridionale e dalla Sicilia	dalle Colonie	da Stati esteri	Totali
Famiglie originarie di Torino	190	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	190
Famiglie immigrate a Torino da più di 50 anni		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 40 »		—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
» 30 »		—	11	—	1	—	—	—	—	3	—	3	—	—	11
» 20 »		—	23	4	3	—	2	—	—	3	—	6	—	12	53
» 15 »	—	10	8	—	4	—	1	—	1	2	2	7	—	3	45
» 10 »	—	6	32	1	2	1	15	—	3	1	1	19	—	5	89
» 5 »	—	10	25	1	3	2	11	—	1	2	—	12	—	4	84
» 2 »	—	11	34	1	4	1	16	—	8	3	1	13	—	4	96
» 1 »	—	3	6	1	1	—	6	—	2	2	—	9	—	—	32
da meno di 1 anno	—	—	2	—	—	—	4	—	1	2	—	1	—	—	15
Totali	190	61	161	10	23	4	57	—	19	23	4	68	—	17	639
Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi nel Comune da genitori appartenenti al Comune	29,74	9,56	25,19	1,56	3,61	0,63	8,92	—	2,97	3,60	0,63	10,64	—	2,66	100

Tavola 34 — Mese di Novembre

Nati illegittimi (2) nel Comune nel corso del mese da genitori pertinenti al Comune classificati in relazione al luogo di origine (3) dei genitori

distintamente agli illegittimi riconosciuti da ambedue o da un solo dei genitori

LUOGHI DI ORIGINE DEI PADRI	RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI — LUOGHI D'ORIGINE DELLE MADRI: Torino	altri Comuni della Provincia di Torino	altre Provincie del Piemonte	Liguria	Lombardia	Trentino	Veneto	Venezia Giulia e Zara	Emilia	Italia Centrale	Sardegna	Italia Meridionale	Sicilia	Colonie e Possedimenti	Stati esteri	Località ignota	Totali
Torino	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Altri comuni della provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre provincie del Piemonte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati Esteri	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3

RICONOSCIUTI DA UNO SOLO DEI GENITORI — LUOGO DI ORIGINE DEL GENITORE CHE HA EFFETTUATO IL RICONOSCIMENTO	Nascite riconosciute dal solo padre	Nascite riconosciute dalla sola madre
Torino	—	9
Altri comuni della Provincia di Torino	—	5
Altre Provincie del Piemonte	—	9
Liguria	—	—
Lombardia	—	2
Trentino	—	—
Veneto	—	5
Venezia Giulia e Zara	—	—
Emilia	—	—
Italia Centrale	—	1
Sardegna	—	—
Italia Meridionale	—	—
Sicilia	—	—
Colonie	—	—
Stati Esteri	—	2
Località ignota	—	—
Totali	—	3

Tavola 35 — Mese di Novembre

Nati vivi legittimi nel corso del mese nella popolazione presente del Comune classificati secondo l'ordine di generazione e la distanza dal matrimonio dei genitori

ORDINE DI GENERAZIONE NEL MATRIMONIO	TEMPO INTERCORSO TRA IL MATRIMONIO DEI GENITORI E LA NASCITA — NEL CORSO DEL: 1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	13° mese	14° mese	15° mese	16° mese	17° mese	18° mese	19° mese	20° mese	21° mese	22° mese	23° mese	24° mese	25° mese	oltre il 25° mese	Totali	Proporzione per ogni 100 nati vivi legittimi nella popolazione presente
1° nato	1	3	2	4	5	7	7	—	20	14	28	19	136	56	19	22	7	1	6	1	5	1	3	4	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	378	51,15
2° nato		—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	12	27	20	27	28	19	8	16	8	4	5	6	5	3	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	190	25,71
3° nato		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	13	10	3	6	4	6	5	3	2	5	4	—	2	1	2	—	—	—	—	1	—	—	—	82	11,10
4° nato		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	5	3	7	—	2	2	4	5	1	3	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	40	5,41
5° nato		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	2	—	2	3	—	3	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	15	2,03
6° nato		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1	2	—	2	2	1	1	2	2	—	—	1	—	—	—	—	—	15	2,03
7° nato		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	0,68
8° nato		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	1	1	2	—	—	1	—	—	1	—	—	6	0,81
9° nato		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,27
10° nato		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3	0,40
11° nato		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	0,27
12° nato		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Oltre il 12°		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1	3	2	4	5	7	7	—	21	14	29	19	148	83	43	64	49	31	24	36	19	12	19	16	20	18	5	9	11	8	5	—	2	—	2	1	—	739	
Proporzioni per 100 nati vivi legittimi nella popolazione presente	0,10	0,40	0,27	0,54	0,67	0,94	0,95	—	2,84	1,89	3,92	2,57	20,03	11,23	5,82	8,66	6,63	4,19	3,25	4,87	2,57	1,62	2,57	2,16	2,71	2,43	0,68	1,23	1,49	1,08	0,68	—	0,27	—	0,27	0,13	—		100

(1) La famiglia presa in considerazione come base di classificazione è quella del padre; il luogo di provenienza è quello da cui la famiglia è originaria o — nell'impossibilità di accertare l'origine — quello nel quale la famiglia ha più a lungo risieduto, prima di trasferirsi a Torino. (2) Nati vivi e nati morti. (3) Per « luogo di origine » s'intende il luogo di nascita dei genitori.

Tavola 38

Nati vivi e nati morti nel corso del mese nel Comune, classificati secondo l'età dei genitori (¹)

Mese di Novembre

LEGITTIMI

ETÀ DEL PADRE	Età della madre: inferiore ad anni 15 M	F	da 15 a 17 anni M	F	da 18 a 20 anni M	F	da 21 a 24 anni M	F	da 25 a 29 anni M	F	da 30 a 34 anni M	F	da 35 a 39 anni M	F	da 40 a 44 anni M	F	da 45 a 49 anni M	F	da 50 anni in poi M	F	Totale M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
Inferiori ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 17 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 18 a 20 anni	—	—	—	1	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1	5	0,61
Da 21 a 24 anni	—	—	1	2	3	7	7	9	3	5	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	15	25	40	4,92
Da 25 a 29 anni	—	—	—	1	8	5	31	41	64	49	9	9	—	1	1	—	—	—	—	—	113	106	219	26,91
Da 30 a 34 anni	—	—	1	—	1	1	13	17	65	57	30	38	6	4	—	1	—	—	—	—	119	117	236	28,99
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	3	—	4	3	14	15	22	22	22	25	2	1	—	—	—	—	72	69	141	17,33
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	1	1	2	6	1	9	11	23	17	5	3	—	—	—	—	45	37	82	10,07
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	2	1	6	1	5	2	—	—	—	—	14	8	22	2,70
Da 50 a 54 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4	1	1	1	—	—	—	—	5	4	9	1,10
Da 55 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1	0,12
Da 60 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	2	4	19	11	59	72	151	130	78	66	62	50	14	11	—	1	—	—	387	368		
Totali complessivi	—		6		33		131		281		164		112		25		1		—				755	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—		0,74		4,05		16,09		34,76		20,16		13,76		3,07		0,12							92,75

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA AMBEDUE I GENITORI

ETÀ DEL PADRE	Età della madre: inferiore ad anni 15 M	F	da 15 a 17 anni M	F	da 18 a 20 anni M	F	da 21 a 24 anni M	F	da 25 a 29 anni M	F	da 30 a 34 anni M	F	da 35 a 39 anni M	F	da 40 a 44 anni M	F	da 45 a 49 anni M	F	da 50 anni in poi M	F	Totale M	F	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 17 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 18 a 20 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 21 a 24 anni	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,25
Da 25 a 29 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	0,12
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	0,12
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 50 a 54 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 55 a 59 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 60 anni in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2		
Totali complessivi	—		—		—		2		1		1		—		—		—		—					
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune	—		—		—		0,12		0,12		0,12		—		—		—		—					0,49

ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

ETÀ DEL GENITORE CHE HA RICONOSCIUTO	Riconosciuti dal solo padre M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Riconosciuti dalla sola madre M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel Comune	Totale M.	F.	Totale	Proporzione per ogni 100 nascite verificatesi nel mese
Inferiore ad anni 15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Da 15 a 17 anni	—	—	—	—	—	2	2	0,25	—	2	2	0,25
Da 18 a 20 anni	—	—	—	—	2	5	7	0,87	2	5	7	0,87
Da 21 a 24 anni	—	—	—	—	7	8	15	1,84	7	8	15	1,84
Da 25 a 28 anni	—	—	—	—	6	9	15	1,84	6	9	15	1,84
Da 30 a 34 anni	—	—	—	—	4	—	4	0,49	4	—	4	0,49
Da 35 a 39 anni	—	—	—	—	2	1	3	0,36	2	1	3	0,36
Da 40 a 44 anni	—	—	—	—	—	1	1	0,12	—	1	1	0,12
Da 45 a 49 anni	—	—	—	—	1	—	1	0,12	1	—	1	0,12
Da 60 in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—			22	26			22	26		
Totali complessivi			—				48				48	
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune				—				5,89				5,89

ILLEGITTIMI NON RICONOSCIUTI ED ESPOSTI

	Maschi	Femmine	Totale
Totali per sesso	5	2	
Totali complessivi			7
Proporzioni per ogni 100 nascite verif. nel Comune			0,87

Tavola 39

Mese di Novembre

Nati morti in relazione alla età, alla professione della madre e all'ordine di generazione

(I nati da parti plurimi sono considerati in questa tavola come aventi lo stesso numero progressivo nell'ordine di generazione. Per stabilire l'ordine di generazione i parti plurimi precedenti ai parti considerati nella tavola sono computati come un parto normale)

ETÀ DELLA MADRE (¹)	Agricoltori in proprio	Lavoranti di campagna	Industriali	Commercianti	Esercenti - Venditr. merci varie - Rappresentanti	Operaie	Artigiane	Addette a servizi trasporto ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Person. subalt. dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. civ. (Stato ed Enti Pub. e Insegn. pub.)	Impiegate private	Professioniste arti liberali Insegnanti private	Pensionate	Propr. - Benestanti viv. di reddito o a carico della fam.	Scolare e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o riconosciuti solo dal padre o esposti	Totale	Proporz. per ogni 100 nati-morti	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI ed oltre	Illegitt. riconosc. o non riconosc. o esposti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 21° al 24°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	5,55	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 25° al 29°	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	—	—	7	38,89	4	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 30° al 34°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	5	27,78	-	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	1
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	3	16,68	1	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-
dal 40° al 44°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
dal 45° al 49°	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	5,55	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Illegitt. non ricon. o ricon. solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	5,55	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Totali	3	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	11	—	—	1	18		5	6	3	-	2	-	-	-	-	-	-	2
Proporzione ogni 100 nati-morti	16,68	—	—	—	—	5,55	—	—	—	—	—	0,55	—	—	—	0,55	—	61,12	—	—	0,55		100	27,78	33,33	16,67	-	11,11	-	-	-	-	-	-	11,11

(¹) Ad anni compiuti.

Tavola 40 — Mese di Novembre

Nati morti secondo le cause della morte, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 7° mese	Nel 8° mese	Nel 9° mese	Nel 10° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi: Riconosciuti da ambedue i genitori	Riconosciuti dalla sola madre	Riconosciuti dal solo padre	Non riconosciuti ed esposti	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzioni per ogni 100 nati morti
I. *Mortalità fetale nel corso della gestazione*																		
1. Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	5,56
2. Toxemia gravidica (eclampsia, albuminuria, emorragia retroplacentare)	1	1	1	—	—	2	—	1	—	—	1	2	—	—	—	—	3	16,66
3. Malformazioni incompatibili con la vita	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	5,56
4. Altre cause o cause non specificate	—	1	—	1	—	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	2	11,11
II. *Mortalità per espulsione prematura*																		
5. Strapazzo materno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Traumatismo determinante il parto prematuro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Inserzione viziosa	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	5,56
8. Infezioni acute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9. Infezioni croniche, sifilide in particolare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10. Altre cause o cause non specificate	2	—	1	—	—	2	—	—	—	1	—	2	—	—	—	1	3	16,66
III. *Mortalità fetale nel corso del parto*																		
11. Presentazione viziosa e precedenza del cordone	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	5,56
12. Ostacoli all'espulsione del feto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
13. Altre cause e cause non specificate	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	5,56
Totali	3	1	4	5	—	13	—	1	—	1	1	10	—	—	—	1	15	
Proporzioni per ogni 100 nati morti	16,66	5,56	22,22	27,80	—	72,22	—	5,56	—	5,56	5,56	55,56	—	—	—	5,56		100
	100					100					100							

Tavola 41 — Mese di Novembre

Aborti in relazione alla età, e alla professione della madre

(I dati sono stati rilevati dal registro delle levatrici e dalle denunce all'Ufficio di Stato Civile)

Età della madre (1)	Professione della madre: Agricoltori in proprio	Lavoranti in campagna	Industriali	Commercianti	Impiegati - Venditori merci vario - Rappresentanti	Operai	Artigiane	Addette a servizi trasporti ed affini	Domestiche presso famiglie private	Pers. di serv. e fatica non addette a famiglie private	Persone, subalti dello Stato e di altri Enti Pubblici	Imp. pubb. etc. (Stato ed Enti pubb. e Imprese pubb.)	Impiegate private	Professionisti arti liberali Insegnanti privati	Pensionate	Proprietari benestanti, etc. di redditi [illegible] della famiglia	Studiate e studentesse	Attendenti a casa	Ricoverate - Mendicanti Carcerate - Prostitute	Disoccupate e condizioni ignorate	Illegittimi non riconosciuti o riconosciuti solo dal padre ed esposti	Totali	Proporzioni per ogni 100 aborti
Meno di 15 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 15° al 17°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 18° al 20°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 21° al 24°	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	7	22,58
dal 25° al 29°	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	8	—	—	—	11	35,49
dal 30° al 34°	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	—	—	7	22,58
dal 35° al 39°	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	4	12,90
dal 40° al 44°	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	6,45
dal 45° al 49°	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
dal 50° in poi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegitt. non riconosc. o riconosc. solo dal padre o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	1	—	—	—	3	1	1	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	22	—	—	—	31	
Proporzioni per ogni 100 aborti	3,22	—	—	—	9,69	3,22	3,22	—	—	6,45	—	—	3,22	—		—	—	70,96	—	—	—		100

(1) Ad anni compiuti.

Tavola 42 — Mese di Novembre

Aborti secondo la causa, lo stato di sviluppo del feto, la legittimità e lo stato civile della madre

CAUSE	Sviluppo del feto: Nel 1° mese	Nel 2° mese	Nel 3° mese	Nel 4° mese	Nel 5° mese	Nel 6° mese	Ignoto	Legittimità: Legittimi	Illegittimi	Stato civile della madre: Nubili	Coniugate conviventi con il marito	Coniugate separate dal marito	Vedove	Divorziate	Stato civile ignoto	Totale	Proporzioni per ogni 100 aborti
Sifilide ed altre affezioni croniche	—	—	1	1	—	—	—	3	—	—	3	—	—	—	—	3	16,13
Toxemia gravidica	—	—	1	1	—	1	—	6	—	—	6	—	—	—	—	6	19,36
Strapazzo materno	—	—	5	—	1	—	—	6	—	—	6	—	—	—	—	6	19,36
Inserzione viziosa	—	1	1	1	—	—	—	3	—	—	3	—	—	—	—	3	9,67
Traumatismo determ. il parto prematuro	—	—	1	—	1	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	2	6,45
Altre cause o cause non specificate	—	—	7	1	—	1	—	9	—	—	9	—	—	—	—	9	29,03
Totali	—	1	22	4	2	2	—	31	—	—	31	—	—	—	—	31	
Proporzioni per ogni 100 aborti	—	3,22	70,97	12,91	6,45	6,45	—	100,—	—	—	100,—	—	—	—	—		100
			100					100			100						

Nati vivi e nati morti nella popolazione residente e presente di Torino nel 1938 (1° Gennaio-30 Novembre)
Classificazione dei nati per zona statistica di residenza dei genitori.

Tav. — 13 b

(1) — pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici a pagina 8 e 9 del presente Bollettino.

Numero progressivo	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI	NATI VIVI					NATI MORTI				
		Nati vivi in Torino da genitori ivi residenti		Nati vivi in altri Comuni da genitori residenti in Torino (Trascrizioni)		TOTALE nati vivi nella popolazione RESIDENTE	Nati morti in Torino da genitori ivi residenti		Nati morti in altri Comuni da genitori residenti in Torino (Trascrizioni)		TOTALE nati morti nella popolazione RESIDENTE
		legittimi	illegittimi riconosciuti	legittimi	illegittimi riconosciuti		legittimi	illegittimi riconosciuti	legittimi	illegittimi riconosciuti	
I	1-2-3-4	197	15	20	10	682	18	2	—	—	20
II	5-8	276	20	12	7	323	7	3		—	10
III	6-7	226	43	4	2	275	7	—	—	—	7
IV	8-9 bis-19-20	532	36	31	9	608	13	1	—	—	14
V	10-15-26-27-28	600	34	38	9	681	8		—	—	8
VI	11	229	26	3	3	261	7	—	—	—	7
VII	12	241	23	7	1	272	7	1	—	—	8
VIII	13-14-15-71	288	18	6	1	305	6	1	—	—	7
IX	16-17-17 bis	473	33	17	11	536	13	—	—	—	13
X	21-22	210	6	2	1	219	7	—	—	—	7
XI	23-24	435	15	4	4	458	8	—	—	—	8
XII	25	140	6	4	—	150	1	—	—	—	1
XIII	29-30-31-32	720	20	20	3	787	25	1	—	—	26
XIV	33-34-35	504	14	9	5	532	16	—	—	—	16
XV	36-37-38-39-40-41-68	824	45	22	7	898	25	—	—	—	25
XVI	42-43-44-45-46-66-67	492	11	11	3	517	21	—	—	—	21
XVII	47-48-49-65	188	6	8	2	202	1	1	—	—	2
XVIII	50-51-52-63-64	211	10	10	1	232	6	—	—	—	6
XIX	53-54-55-56	208	8	6	1	223	4	—	—	—	4
XX	57-58	316	11	5	4	336	8	—	—	—	8
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	127	4	1	2	134	2	—	—	—	2
XXII	69-70-87-88	98	5	1	1	105	3	—	—	—	3
XXIII	72-73-80-81	57	7	—	—	64	—	—	—	—	—
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	74	13	1	1	89	—	1	—	—	1
XXV	76-77-78-79	133	8	2	—	143	1	—	—	—	1
	Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Non riconosciuti od esposti (1)		—	70	—	—	70	—	5	—	—	5
TOTALE nati nella popolazione RESIDENTE		8.107	583	232	90	9.023	214	16	—	—	230
Nati in Torino da genitori residenti in altri Comuni (Occasionali)		952	155	—	—	—	62	4	—	—	—
TOTALE complessivo nati nella popolazione PRESENTE		9.059	738	—	—	—	276	20	—	—	—
		9.797					296				

(1) I non riconosciuti od esposti sono sere lati considerati come appartenenti alla popolazione residente.

Tavola 43/c

Nati vivi nella popolazione presente - Confronti con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolazione presente media mensile	1934 Numero dei nati vivi M.	1934 F.	1934 Totale	1934 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (1)	1935 Popolazione presente media mensile	1935 Numero dei nati vivi M.	1935 F.	1935 Totale	1935 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (1)	1936 Popolazione presente media mensile	1936 Numero dei nati vivi M.	1936 F.	1936 Totale	1936 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (1)	1937 Popolazione presente media mensile	1937 Numero dei nati vivi M.	1937 F.	1937 Totale	1937 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (1)	1938 Popolazione presente media mensile	1938 Numero dei nati vivi M.	1938 F.	1938 Totale	1938 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (1)
Gennaio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	406	411	[illegible]	[illegible]	640.719	406	398	804	14,63	643.037	366	396	762	[illegible]	673.[illegible]	456	454	910	16,4[illegible]
Febbraio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13,42	[illegible]	371	362	[illegible]	13,16	642.[illegible]	364	367	731	14,22	647.278	374	333	707	14,24	676.428	450	428	878	16,92
Marzo	614.[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	367	329	[illegible]	13,04	650.212	372	377	749	13,79	650.[illegible]	309	399	708	13,26	678.726	503	455	958	16,62
Aprile	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	644.215	363	330	693	13,12	653.531	375	402	777	14,47	680.771	467	429	896	16,01
Maggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12,66	636.943	353	349	702	13,03	655.901	433	386	819	14,79	682.504	462	438	900	15,5[illegible]
Giugno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	647.[illegible]	337	375	712	13,63	658.497	409	342	751	13,98	684.[illegible]	478	421	899	15,96
Luglio	[illegible]	324	312	[illegible]	12,35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	642.[illegible]	391	324	715	13,23	660.712	424	348	772	[illegible]	685.[illegible]	462	465	927	15,93
Agosto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	524	[illegible]	12,[illegible]	643.705	372	352	724	13,18	662.479	430	355	785	13,95	686.190	448	419	867	14,88
Settembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12,99	639.697	337	354	691	13,13	663.962	405	385	790	14,18	687.500	443	431	874	15,47
Ottobre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13,31	640.673	349	358	707	[illegible]	665.391	399	382	781	13,82	687.974	446	416	862	14,75
Novembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12,71	640.818	306	322	628	11,96	667.182	394	363	757	[illegible]	688.420	397	399	796	14,07
Dicembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	342	328	670	12,21	642.300	366	345	711	13,12	670.069	451	426	877	15,41					
Totali per sesso		[illegible]	[illegible]				[illegible]	[illegible]				4.339	4.221				4.849	4.517							
Totali complessivi				[illegible]					8.313					8.560					9.366						
Medie mens. (2) e prop. ann. (1)				[illegible]	[illegible]				695	13,11				713	13,27				781	13,23					

RICONOSCIMENTI - LEGITTIMAZIONI - ADOZIONI

Tavola 44 — Mese di Novembre

Riconoscimenti nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

	Dal padre (a) M.	Dal padre (a) F.	Dalla madre (b) M.	Dalla madre (b) F.	Da entrambi M.	Da entrambi F.	Totale M.	Totale F.	Totale In complesso
Riconoscimenti avvenuti:									
all'atto della nascita (3)			21	20	2	2	23	22	[illegible]
per atto autentico									
anteriore alla nascita									
posteriore alla nascita									
Totali			21	20	2	2	23	22	[illegible]

(a) di cui già riconosciuti dalla madre: M. 1 F. —
(b) di cui già riconosciuti dal padre: M. 1

Tavola 45 — Mese di Novembre

Legittimazioni nel corso del mese.

(Nella popolazione presente)

Legittimazioni	Numero dei figli legittimati — Per susseguente matrimonio — All'atto del matrimonio	In seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	Per Decreto Reale
Di figli che erano già stati riconosciuti:			
dal padre	—	—	—
dalla madre	—	—	—
da entrambi	—	—	—
Di figli che non erano ancora stati riconosciuti	—	—	—

Tavola 46 — Mese di Novembre

Adozioni trascritte nel corso del mese nel registro di Stato Civile.

ADOZIONI DI	Da parte di uomo coniugato M.	F.	Da parte di donna coniugata M.	F.	Da parte di entrambi i coniugi M.	F.	Da parte di uomo o donna non con. M.	F.	Totali M.	F.
Figli legittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi riconosciuti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Illegittimi non riconosciuti o esposti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali per sesso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali complessivi	—		—		—		—		—	

Tavola 48-49

MORTALITÀ

Mese di Novembre

Morti nel mese (esclusi i partoriti morti e gli aborti) classificati secondo lo Stato Civile nella popolazione presente e residente (4)

MORTI	Celibi e Nubili M.	F.	Tot.	Coniugati M.	F.	Tot.	Vedovi M.	F.	Tot.	Divorziati M.	F.	Tot.	Stato civile ignoto M.	F.	Tot.	Totale M.	F.	TOT. compless.	Prop. per ogni 1000 ab. (1)
Popolazione presente																			
Appartenenti al Comune e ivi deceduti	78	86	164	171	86	257	58	140	198	—	—	—	—	—	—	307	312	619	10,9[illegible]
Appartenenti ad altri Comuni e deceduti in Torino	21	19	40	21	13	34	9	13	22	—	—	—	—	—	—	51	45	96	1,70
Totale mensile	99	105	204	192	99	291	67	153	220	—	—	—	—	—	—	358	357	715	12,64
Totale progressivo 1938	1.286	1.419	2.705	2.036	1.192	3.228	705	1.486	2.191		2	2	7	1	8	4.104	4.030	8.134	
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	26,85	13,85	40,70	9,37	21,40	30,77	—		—	—	—		50,07	49,93	100	
Popolazione residente																			
Appartenenti al Comune e ivi deceduti	78	86	164	171	86	257	58	140	198	—	—	—	—	—	—	307	312	619	11,01
Appartenenti al Comune e decedi. in altri Comuni	13	9	22	12	8	20	6	6	12	—	—	—	—	—	—	31	23	54	0,96
Totale mensile	91	95	186	183	94	277	64	146	210	—	—	—	—	—	—	338	335	673	11,9[illegible]
Totale progressivo 1938	[illegible]	1.192	[illegible]	1.912	1.049	2.961	686	1.102	2.009	—	—	—	—	—	—	3.753	3.643	7.396	
Proporzioni per ogni 100 morti nel mese	13,52	14,12	27,64	27,19	13,97	41,16	9,51	21,69	31,20	—	—	—	—	—		50,22	49,78	100	

Tavola 50

Morti nella popolazione presente nel corso dell'anno

MESE	Celibi e nubili M.	F.	Totale	Coniugati M.	F.	Totale	Vedovi M.	F.	Totale	Divorziati M.	F.	Totale	Stato civile ignoto M.	F.	Totale	Totale M.	F.	Totale generale	Proporzioni per ogni 1000 abitanti (1)	Nati morti (4) M.	F.	Totale
Novembre 1937	106	88	194	189	88	277	68	113	181	—	—	—	1	—	1	366	287	653	11,91	12	12	24
Dicembre	122	134	256	141	182	323	85	147	232	—	—	—	—	—	—	399	413	812	14,27	15	21	36
Gennaio 1938	125	159	284	239	157	396	89	236	325	—	—	—	1	—	1	453	552	1.005	17,57	13	7	20
Febbraio	115	131	246	198	163	361	71	177	248	—	—	—	—	1	1	379	416	795	15,32	8	20	28
Marzo	133	115	248	195	129	324	73	161	234	—	—	—	1	—	1	405	452	857	14,87	20	13	33
Aprile	142	126	268	221	103	324	62	134	196	—	—	—	—	—	—	425	363	788	14,08	13	18	31
Maggio	129	133	262	185	109	294	56	143	199	—	—	—	—	—	—	370	384	754	13,01	17	12	29
Giugno	137	103	240	187	126	313	62	134	196	—	—	—	—	—	—	386	363	749	13,32	18	14	32
Luglio	147	135	282	165	79	244	59	79	138	—	—	—	2	—	2	373	293	666	11,44	10	15	25
Agosto	141	107	248	157	96	253	42	68	110	—	1	1	—	—	—	342	272	614	10,54	20	13	33
Settembre	75	100	175	155	76	231	41	90	131	—	—	—	1	—	1	280	268	548	9,70	15	5	20
Ottobre	91	95	186	164	110	274	66	104	170	—	1	1	2	—	2	333	310	643	11,—	12	15	27
Novembre	99	105	204	192	99	291	67	153	220	—	—	—	—	—	—	358	357	715	12,64	9	9	18
Totali 1938	1.286	1.419	2.705	2.036	1.192	3.228	705	1.486	2.191	—	2	2	7	1	8	4.104	4.030	8.134		135	141	[illegible]

(1) Vedi Nota Bene a pag. 2. (2) Arrotondamento all'unità. (3) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della nascita corrisponde a quella dei nati-vivi, di cui tav. 25. (4) Per i morti si è tenuto conto del giorno in cui avvenne il decesso e non di quello in cui fu denunziato e venne compilato l'atto di Stato Civile. (5) Durante il parto o dopo il parto e dopo il sesto mese di gravidanza.

Tavola 51

Morti secondo il luogo ove avvenne il decesso (nella popolazione presente)

Mese di Novembre

APPARTENENZA	Domicilio civile o in abitazioni private	Case private di cura	Ospedali e Manicomi	Ospedali militari	Brefotrofi	Carceri	Caserme	Alberghi	Collegi - Convitti - Istituti di educazione	Conventi	Opere di carità e Ricoveri di mendicità	In altri pubblici	In teatri, caffè e altri pubblici stabilimenti	Sulla pubblica via	Nelle acque di fiume o in corso d'acqua	In treno, in auto, in tram	In altri luoghi	In luoghi ignorati	TOTALE
Appartenenti al Comune	428	4	211	—	1	—	—	—	2	15	52	2	—	1	—	—	3	—	619
Non appartenenti al Comune	10	8	70	1	1	1		—	1	2	1	—	—	1	—	—	—	—	96
Totali	438	12	281	1	2	1	—	—	3	17	53	2	—	2	—	—	3	—	715
Proporzione per ogni 100 morti nella popol. presente	47,27	1,68	39,10	0,14	0,28	0,14	—	—	0,42	2,38	7,41	0,28	—	0,28	—	—	0,42	—	100

Tavola 52

Mese di Novembre

Morti secondo lo stato civile e l'età

STATO CIVILE	Meno di 1 mese M	Meno di 1 mese F	da 1 mese ad 1 anno M	da 1 mese ad 1 anno F	nel 2° anno M	nel 2° anno F	nel 3° anno M	nel 3° anno F	nel 4° anno M	nel 4° anno F	nel 5° anno M	nel 5° anno F	da 5 a 9 anni M	da 5 a 9 anni F	da 10 a 14 anni M	da 10 a 14 anni F	da 15 a 19 anni M	da 15 a 19 anni F	da 20 a 29 anni M	da 20 a 29 anni F	da 30 a 39 anni M	da 30 a 39 anni F	da 40 a 49 anni M	da 40 a 49 anni F	da 50 a 59 anni M	da 50 a 59 anni F	da 60 a 69 anni M	da 60 a 69 anni F	da 70 a 79 anni M	da 70 a 79 anni F	da 80 a 89 anni M	da 80 a 89 anni F	da 90 a 99 anni M	da 90 a 99 anni F	Età ignota M	Età ignota F	In complesso M	In complesso F	In complesso Totale
Appartenenti al Comune																																							
Non coniugati	13	8	11	6	2	4	2		1	1	1		2	1	1	2	4	4	7	10	11	2	4	9	5	6	7	2	6	10	2	8		2			78	86	164
Coniugati																			4	9	15	7	23	10	31	33	50	13	43	11	12	2					171	86	257
Vedovi																								2	6	4	9	23	20	57	23	44		9			58	140	198
Divorziati																																					—	—	—
Stato civile ignoto																																					—	—	—
Totale mensile	13	8	11	6	2	4	2	—	1	1	1		2	1	1	2	4	4	10	19	26	11	26	21	45	44	66	39	69	84	37	54		11			307	312	619
Totale progressivo 1938	173	125	163	108	59	44	26	14	13	4	9	9	31	29	22	31	39	40	144	173	226	195	331	265	409	423	642	507	715	667	346	166	23	15			3477	3447	6924
Non appartenenti al Comune																																							
Non coniugati	1					3		2		1			1		1	2	1		3	3	2	2	3	3	4	1	1	2									21	19	40
Coniugati																			2	4	5	2	7	7	3	3	3	1		1							21	13	34
Vedovi																									1	2	3	3	3	7	2	4					9	13	22
Divorziati																																					—	—	—
Stato civile ignoto																																					—	—	—
Totale mensile	1	—				3		2		1			1		1	2	1		7	7	7	4	10	5	8	6	7	6	3	8	2	4					51	45	96
Totale progressivo 1938	20	19	20	16	3	9	3	4	3	2			3	10	12	15	16	33	20	122	86	79	73	63	70	79	73	83	67	53	63	14	6	1		1		563	1210
Appartenenti al Comune e morti in altro Comune																																							
Non coniugati		1	1								1						1	1	3	3	1	1	1		2			1		1							13	9	22
Coniugati																				1		1	3	2	3		1	2	2	2	1						12	8	20
Vedovi																							1			1	2		2	2	1	3					6	6	12
Divorziati																																					—	—	—
Stato civile ignoto																																					—	—	—
Totale mensile	—	1	1								1						1	1	5	4	3	2	5	2	7	1	3	3	4	5	2	3					31	23	54
Totale progressivo 1938	5	3	24	26	6	5	1	2	1		1	3	3	2	3	3	5	3	34	16	26	20	37	20	43	17	37	40	30	31	15	14		1			276	196	472

Tavola 54

Mese di Novembre

Morti in altri Comuni, appartenenti alla popolazione residente in Torino e temporaneamente assente

LUOGO DI NASCITA	Comune nel quale si è verificata la morte: in altri comuni della provincia di Torino	in provincia di Alessandria	in provincia di Asti	in provincia di Cuneo	in provincia di Aosta	in provincia di Vercelli	in provincia di Novara	in Liguria	in Lombardia	nel Veneto	nella Venezia Tridentina	nella Venezia Giulia e Zara	nell'Emilia	nell'Italia Centrale	in Sardegna	nell'Italia Meridionale	in Sicilia	nelle Colonie e Possedimenti italiani	negli Stati esteri	in altri luoghi	In complesso: Maschi	Femmine	TOTALE	Proporzione per ogni 100 morti nella pop. resid. temp. ass.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	5	—	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—	5	4	9	16,67
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 60 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno 30 anni																								
Nati temporaneamente in Torino da famiglie non residenti																								
Nati in altri comuni della Provincia di Torino	10	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	4	11	20,38
Nati in provincia di Alessandria	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3,70
Nati in provincia di Asti	2	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	9,27
Nati in provincia di Cuneo	2	1	—	5	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	5	5	10	18,50
Nati in provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in provincia di Vercelli	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	3,70
Nati in provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	2	1	3	5,56
Veneto	2	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4	7,41
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3,70
Italia Centrale	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	3	—	3	5,56
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	2	—	2	3,70
Sicilia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1,85
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	26	2	4	6	1	3	1	2	2	1	—	—	1	2	—	—	—	2	1	—	31	23	54	
Proporzione per ogni 100 morti nella popolazione residente temporaneamente assente	48,16	3,70	7,41	11,16	1,85	5,56	1,85	3,70	3,70	1,85	—	—	1,85	3,70	—	—	—	3,70	1,85	—	57,41	42,59	100	100

Morti in Torino nella popolazione presente classificati secondo il luogo di nascita e l'appartenenza al Comune

LUOGO DI NASCITA	Appartenenti al Comune: Maschi	Femmine	Totale	Non appartenenti al Comune — Residenti in: altri Comuni della Provincia di Torino M.	F.	provincia di Alessandria M.	F.	provincia di Asti M.	F.	provincia di Cuneo M.	F.	provincia di Aosta M.	F.	provincia di Vercelli M.	F.	provincia di Novara M.	F.	Liguria M.	F.	Lombardia M.	F.	Veneto M.	F.	Venezia Tridentina M.	F.
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino	111	85	196	2	1		—	—	—	1					—								1				
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																											
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni				—	—						—				—				—								—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																											
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																											
Altri comuni della Provincia di Torino	56	63	119	13	19	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Alessandria	12	8	20	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Asti	12	22	34	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	21	13	34	1	1	—	—	—	—	6	6	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Aosta	4	8	12	—	1	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	21	26	47	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Novara	2	4	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	2	4	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	15	12	27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—
Veneto	16	17	33	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—
Venezia Tridentina	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	8	3	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Italia Centrale	9	6	15	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	3	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia Meridionale	5	7	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	4	2	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	5	8	13	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri di altri continenti	1	3	4	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	307	312		21	22	3	1	2	1	7	6	5	2	1	1	1	—	2	1	1	4	1	—	—	—	—	—
TOTALE complessivo			619	43		4		3		13		7		4		1		3		7		1		—			
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente			16,57	6,61		0,56		0,70		1,82		0,90		0,56		0,14		0,42		0,90		0,14		—			

LUOGO DI NASCITA	Venezia Giulia e Zara M	F	Emilia M	F	Italia Centrale M	F	Sardegna M	F	Italia Meridionale M	F	Sicilia M	F	Colonie e Possedimenti italiani M	F	Stati esteri d'Europa M	F	Stati esteri di altri continenti M	F	Località ignota M	F	In complesso Maschi	Femmine	Totale	Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente
Nati in Torino da famiglie originarie di Torino																			1	1	115	86	201	28,19
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 40 anni																								
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da oltre 30 anni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nati in Torino da famiglie immigrate in Torino da meno di 30 anni																								
Nati occasionalmente in Torino da famiglie non residenti																								
Altri comuni della Provincia di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	63	63	126	20,13
Provincia di Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	13	33	4,61
Provincia di Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	25	39	5,45
Provincia di Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	31	32	63	8,80
Provincia di Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	11	17	2,37
Provincia di Vercelli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	24	27	51	7,13
Provincia di Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	7	0,98
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	5	9	1,26
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	14	30	4,20
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	21	19	40	5,60
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	0,28
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	0,28
Emilia	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	4	13	1,82
Italia Centrale	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	7	17	2,38
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1	5	0,70
Italia Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6	13	1,82
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	6	0,84
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	8	14	1,95
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	0,42
Località ignota	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE per sesso	—	—	—	1	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	358	357		
TOTALE complessivo	—		1		2		—		1		—		—		—		—		4		—		715	
Proporzioni per ogni 100 morti nella popolaz. presente	—		0,14		0,28		—		0,14		—		—		—		—		0,56		—		—	100

Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza del Comune

Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istituto Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M	meno di 1 mese F	da 1 mese ad 1 anno M	da 1 mese ad 1 anno F	da 1 a 2 anni M	da 1 a 2 anni F	da 2 a 3 anni M	da 2 a 3 anni F	da 3 a 4 anni M	da 3 a 4 anni F	da 4 a 5 anni M	da 4 a 5 anni F	(*) da 5 a 9 anni M	da 5 a 9 anni F	(*) da 10 a 14 anni M	da 10 a 14 anni F	(*) da 15 a 19 anni M	da 15 a 19 anni F	(*) da 20 a 29 anni M	da 20 a 29 anni F	(*) da 30 a 39 anni M	da 30 a 39 anni F	(*) da 40 a 49 anni M	da 40 a 49 anni F	(*) da 50 a 59 anni M	da 50 a 59 anni F	(*) da 60 a 69 anni M	da 60 a 69 anni F	(*) da 70 a 79 anni M	da 70 a 79 anni F	(*) da 80 a 89 anni M	da 80 a 89 anni F	(*) da 90 a 99 anni M	da 90 a 99 anni F	(*) da 100 anni in poi M	da 100 anni in poi F	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M	Non appartenenti al Comune F	TOTALE GENERALE
	I. *Malattie infettive e parassitarie*																																												
1 - 2	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi																									1														1		1			1
3	Febbre ondulante																																												
5 a) b) c)	Vaiolo e vaiolonde																																												
7	Morbillo																																												
8	Scarlattina																																												
9	Tosse convulsa (pertosse)																																												
10	Difterite							1						1																										2		2		1	3
11 a) b)	Influenza	1		1																								1	1		1	2			1					5	3	8	1		9
13 a) b) c)	Dissenteria																																												
15	Risipola																																												
16	Poliomielite anteriore acuta																					1																		1		1			1
17	Encefalite letargica																																												
18	Meningite cerebro-spinale epidemica																																												
20	Pustola maligna, carbonchio																																												
22	Tetano																																	-								1			1
23	Tubercolosi apparato respiratorio															1	1			2	7	8	5	1	3	5		1				1								10	17	35	14	10	59
24	Tubercolosi meringe e sistema nervoso centrale																																											1	1
25	Tubercolosi intestino e peritoneo																																												
26 - 27	Tubercolosi cosca e articolazioni																				1																				1	1			1
28 - 29 - 30 - 31	Altre localizzazioni della tubercolosi																										1														1	1			1
32 a) b) c)	Tubercolosi disseminata																	-																											
33 a) b) c)	Sifilide																							1		2		1												4		4			4
36 a) b) c)	Setticemia e pioemia																			1					1		1						1							1	3	4			4
38 a) b)	Febbre da malaria e cachessia palustre																																												
40	Anchilostomiasi																																												
39 - 41 - 42	Altre malattie dovute ad animali																																												
44	Peste																																												
3	Tifo petecchiale																																												
4 - 12 - 19 - 21 13 - 35 - 37 - 43 44	Altre malattie infettive e parassitarie						1																																	-	1	1	-		1
	II. *Tumori (Neoplasie)*																																												
45 - 46	Tumori maligni dell'apparato digerente																					1	2	2	2	1	6	7	3	8	7	1	3							20	23	43	5	2	50
47	Tumori maligni dell'apparato respiratorio																										1														1	1			1
48	Tumori maligni dell'utero																				1						3		1		1										6	6		1	7
49-50-51-52-53	Tumori maligni in altri organi																							1	1	2	4	2	3	2	1	3	2							10	11	21	4	1	26
54 a) b) - 55 a) b)	Tumori non maligni																								1		1														2	2		2	4
	III. *Malattie reumatiche della nutrizione delle ghiandole endocrine e altre malattie generali*																																												
56	Reumatismo articolare acuto																										1					1	1							1	3	4	1		5
57 - 58	Reumatismo cronico e gotta																													2	1	2								1	4	5			5
59	Diabete																							1		1		1	1	1			1							3	3	6			6
60 a) b)	Scorbuto																																												
61 - 62	Pellagra e beriberi																																												
63 - 64	Rachitismo e osteomalacia																								1																1	1			1
66 b)	Malattie delle ghiandole tiroide e paratiroide: gozzo esoftalmico																																												
66 d)	tetania																																												
66 a) c) e)	altre																																												
68	Malattie delle capsule surrenali (morbo di Addison)																																												
65 - 67	Altre malattie delle ghiandole a secrezione interna																																												
69	Altre malattie generali							1																																1		1			1
	IV. *Malattie del sangue e degli organi emopoietici:*																																												
70 a) b)	Stati emorragipari, porpora, emofilia																																												
71 a) b)	Anemie																			2								1		1										4		4		1	5
72 a) b)	Leucemie ed aleucemie															1		1		1		1			1	1		1												4	2	6			6
73 - 74	Altre malattie del sangue e degli organi emopoietici																					1																		1		1			1
	V. *Avvelenamenti cronici e intossicazioni:*																																												
75	Alcoolismo acuto e cronico																																												
76 a) - 77 a)	Avvelenamenti cronici: professionali																																												
76 b) - 77 b)	altri																																												
	VI. *Malattie del sistema nervoso degli organi dei sensi*																																												
78 a) b)	Encefalite non epidemica		-																																										
79	Meningite semplice			1		1																1								1										4		4			4
80	Atassia locomotrice																											1												1		1			1
82 a) b) c)	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale		1																					4		2	2	5	3	5	11	2	5							18	22	40	3		43
83	Paralisi progressiva degli alienati																																												
86 a) b)	Demenza senile ed altre psicosi																		1				1																	1	1	2		1	3

(*) Ad anni compiuti.

Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

N. progr. della nom. adott. dal Comune	Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese		da 1 mese ad 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		da 3 a 4 anni		da 4 a 5 anni		(*) da 5 a 9 anni		(*) da 10 a 14 anni		(*) da 15 a 19 anni		(*) da 20 a 29 anni		(*) da 30 a 39 anni		(*) da 40 a 49 anni		(*) da 50 a 59 anni		(*) da 60 a 69 anni		(*) da 70 a 79 anni		(*) da 80 a 89 anni		(*) da 90 a 99 anni		(*) da 100 anni in poi		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune	
			M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F				M.	F.
55	85	Epilessia						1													1		1																2	1	3		–
56	86	Eclampsia infantile																																									
57	87 a) b) c) d) e)	Altre malattie del sistema nervoso																					1					2				1	1						2	3	5		–
58	88 - 89 a) b)	Malattie degli organi dei sensi																																									
		VII. *Malattie dell'apparato circolatorio*																																									
59		Malattie del cuore e del pericardio:																																									
a)	90	Pericardite																																									
59b	91	Endocardite acuta																																									
59c	92	Endocardite cronica																			1		2	1	1	2	1	1	1	3		4		2					6	16	22	1	1
59d	93 a) b) c)	Miocardite																									3	3	2	5	9	13	4	7	–	1			23	29	52	1	1
59e	95 a) b)	Altre malattie del cuore																					1	1	1		1	–	6	5	4	1	1	6					14	13	27	1	1
60	96	Aneurisma																											1										1		1		
61	94	Angina pectoris																									1				1								2	–	2	1	
62	97 - 98 a) b)	Arteriosclerosi e cancrena																							1	–	2	3	4	2	10	12	10	4		3			27	24	51	1	2
63	99 - 100 - 101 - 102 - 103	Altre malattie dell'apparato circolatorio (vene, linf., ecc.)																							1	1			3	1	3								7	2	9	–	–
		VIII. *Malattie dell'apparato respiratorio*																																									
64a	106 a) c)	Bronchite acuta			1			1											1											2		2	2	4					4	9	13	–	–
64b	106 b)	Bronchite cronica																									1			2		1				1			1	4	5	–	–
65	107	Broncopolmonite (compresa la bronchite capillare)			1	2		1																			3	–	5		6	6	2	8					17	17	34		5
66	108 - 109	Polmonite lobare																1			1	1		1			2			1	2	6		2					5	12	17	1	1
67	110	Pleurite															1	1													2	1							3	2	5	–	–
68	104 - 105 - 111 - 112 - 113 - 114	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)									1											1	2		3	1	3		2	1		1							11	4	15	1	1
		IX. *Malattie dell'appar. digerente*																																									
69	117 a) b)	Ulcera dello stomaco e duodeno																									1		2										3		3	3	
70	118	Altre malattie dello stomaco																														1								1	1		
71	119	Enteriti al disotto di 2 anni	2	1	6	1	1																																9	4	13		–
72	120 a) b)	Enteriti di 2 anni e oltre																							1				2				2	1		1			5	2	7		1
73	121	Appendicite e tiflite																			1	1	1			1													2	2	4	1	2
74	122 a) b)	Ernia, occlusione intestinale			1																				1	1			2	1	1								5	2	7	–	–
75	124 a) b)	Cirrosi del fegato																							1	1	4	1	3			1							8	3	11		
76	126 - 127	Calcolosi biliare e malattie della vescichetta																										4				3		1					–	8	8	1	1
77	125	Altre malattie del fegato																														1								1	1		
78	129	Peritonite senza causa indicata																				1				1														2	2	1	–
79	115 - 116 - 123 - 128	Altre malattie dell'apparato digerente																				1					1	2	1		1								3	3	6	–	–
		X. *Malattie dell'apparato urinario e dell'apparato genitale*																																									
80a	130	Nefrite acuta																								1														1	1		
80b	131 - 132	Nefrite cronica e non specif.																							2		2	1	1			2							5	3	8	1	
81	133	Altre malattie dei reni e loro annessi																				1									1								1	1	2	1	
82	134 a) b) c)	Calcolosi delle vie urinarie																																									
83	135 a) b)	Malattie della vescica (esclusi i tumori)										1																1												2	2	–	
84a	136 a) b)	Malattie dell'uretra, ascesso urinoso																																									
84b	137	Malattie della prostata																			1								1				1						3		3	–	
84c	138	Malattie organi genitali maschili (escl. le veneree)																																									
85		Malattie organi genitali della donna (escluse le veneree):																																									
85a	139 b)	utero																																									
85b	139 a) c) d)	altri organi																				2		2				1												5	5		–
		XI. *Malattie della gravidanza, parto e puerperio*																																									
86a	141 - 142 - 143	Aborto, gestazione ectopica																				2																		2	2		–
86b	144	Emorragia puerperale																																									
87	145 a) b) - 140	Setticemia ed infezioni puerperali																																									
88	146 - 147	Tossiemia della gravidanza (albuminuria - eclampsia)																																									
89	148 - 149 - 150	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio																																									
		XII. *Malattie della pelle e tessuto cellulare*																																									
90	151 - 152 - 153	Malattie della pelle e suoi annessi															1	1																					1	1	2	–	
		XIII. *Malattie delle ossa e degli organi della locomozione*																																									
91	154	Osteomielite infettiva acuta											1																										1	–	1	–	
92	155 - 156 a) b)	Altre malattie delle ossa, delle articolazioni e degli altri organi della locomozione																																									
		XIV. *Vizi di conformazione congeniti*																																									
93	157 a) b) c) d) e)	Vizi di conformazione congeniti		1																																			–	1	1	1	

(*) Ad anni compiuti.

Tavola 57/a

Mese di Novembre

Morti nella popolazione presente classificati secondo la causa di morte, il sesso, l'età e l'appartenenza al Comune

Numeri corrispondenti della nomenclatura nosologica dettagliata di 200 voci adottate dall'Istit. Centr. di Statistica	CAUSE DI MORTE	meno di 1 mese M.	meno di 1 mese F.	da 1 mese ad 1 anno M.	da 1 mese ad 1 anno F.	da 1 a 2 anni M.	da 1 a 2 anni F.	da 2 a 3 anni M.	da 2 a 3 anni F.	da 3 a 4 anni M.	da 3 a 4 anni F.	da 4 a 5 anni M.	da 4 a 5 anni F.	(¹) da 5 a 9 anni M.	(¹) da 5 a 9 anni F.	(¹) da 10 a 14 anni M.	(¹) da 10 a 14 anni F.	(¹) da 15 a 19 anni M.	(¹) da 15 a 19 anni F.	(¹) da 20 a 29 anni M.	(¹) da 20 a 29 anni F.	(¹) da 30 a 39 anni M.	(¹) da 30 a 39 anni F.	(¹) da 40 a 49 anni M.	(¹) da 40 a 49 anni F.	(¹) da 50 a 59 anni M.	(¹) da 50 a 59 anni F.	(¹) da 60 a 69 anni M.	(¹) da 60 a 69 anni F.	(¹) da 70 a 79 anni M.	(¹) da 70 a 79 anni F.	(¹) da 80 a 89 anni M.	(¹) da 80 a 89 anni F.	(¹) da 90 a 99 anni M.	(¹) da 90 a 99 anni F.	(¹) da 100 anni in poi M.	(¹) da 100 anni in poi F.	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Non appartenenti al Comune M.	Non appartenenti al Comune F.	TOTALE GENERALE
	XV. *Malattie dell'infanzia:*																																										
158	Debolezza congenita	1																																				1	–	1	–	–	1
159	Nascita prematura	7	5																																			7	5	12	–	–	12
160	Conseguenza del parto	2																																				2	–	2	–	–	2
161	Malattie speciali del neonato				1																																	–	1	1	–	–	1
	XVI. *Senilità:*																																										
162 a) b)	Marasma senile																											–	1	1	2	4	6	–	4			5	13	18	–	–	18
	XVII. *Morti violente e accidentali:*																																										
dal 163 al 171	Suicidio																			–	–	2	–	2		2		–	1		1							6	2	8	2	1	11
dal 172 al 175	Omicidio ed infanticidio																				1	–					1		–									–	2	2	–	–	2
dal 176 al 194	Morti accidentali													1						–		1	–	2	–	3	1	3	–									10	1	11	3	2	16
195	Morti violente la cui natura è sconosciuta																																					–	–	–	–	–	–
198	Morti per esecuzione giudiz.																																					–		–	–		
196 - 197	Ferite di guerra compresa la esecuzione di civili da parte di armate belligeranti																																										
	XVIII. *Cause di morte non determinate:*																																										
199 - 200	Cause non specificate o mal definite																				–	1	–	1	1	–	–	2	–	–	1	–	1	–	–	–	–	4	3	7	1	–	8
	RIASSUNTO																																										
1-27c	Malattie infettive e parassitarie	1	–	1	–	–	1	1						1	–	1	1		1	2	8	9	5	2	4	8	2	3	1	–	1	3	1	–	1			32	26	58	16	12	86
28-32	Tumori (Neoplasie)																		–	–	1	1	2	3	1	3	15	9	7	10	9	4	5					30	41	73	9	6	88
33-42	Malattie reumatiche, della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malattie generali							1				–				–	1	–	–	–	–	–	1	–	1	1	1	1	3	2	3	1	1								1	–	18
43-46	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici														1			1		1		2			1	1	–	1	–	1								9	2	11	–	1	12
47-48	Avvelenamenti cronici e intossicazioni											–																												–			
49-58	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi		1	1		1	1											1		1	–	3	1	4	–	2	3	6	3	6	12	1	5					28	27	55	3	1	59
59-63	Malattie dell'apparato circolatorio																			1		3	2	4	4	8	10	22	16	27	30	15	19	–	4			80	81	161	5	7	173
64-68	Malattie dell'apparato respiratorio			2	2		2			1								1	2	1	1	3	1	3	2	5		2	6	10	17	4	11		1			41	48	89	2	7	98
69-79	Malattie dell'apparato digerente	2	1	7	1	1														1	1	1		3	1	6	7	10	1	2	6	2	2		1			35	28	63	6	5	74
80-85	Malattie dell'apparato urinario e genitale										1									1	1		2	2	1	2	3	2	–	1	2	1						9	12	21	2	3	26
86-89	Malattie della gravidanza, parto, puerperio																				2																		2	2			2
90	Malattie della pelle e tessuto cellulare																	1	1																			1	1	2	–	–	2
91-92	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione											1																										1	–	1	–	–	1
93	Vizi di conformazione congeniti		1																																			–	1	1	1	–	2
94-97	Malattie dell'infanzia	10	5		1																																	10	6	16	–	–	16
98	Senilità																											–	1	1	2	4	6		4			5	13	18	–	–	18
99-104	Morti violente e accidentali													1							1	3	–	4		5	2	3	1		1							16	5	21	5	3	29
105	Cause di morte non determinate																					1	–	1	1			2	–	–	1	–	1					4	3	7	1	–	8
	Totali	13	8	11	6	2	4	2	–	1	1	1		2	1	1	2	4	4	10	19	26	11	26	21	45	44	66	39	60	81	37	54	–	11	–	1	307	312	619	51	45	715

Tavola 58

Morti - Confronto con le risultanze del quadriennio precedente

MESI	1934 Popolazione presente media mensile (³)	1934 Numero dei decessi (²) M.	1934 F.	1934 Totale	1934 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (³)	1935 Popolazione presente media mensile (³)	1935 M.	1935 F.	1935 Totale	1935 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (³)	1936 Popolazione presente media mensile (³)	1936 M.	1936 F.	1936 Totale	1936 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (³)	1937 Popolazione presente media mensile (³)	1937 M.	1937 F.	1937 Totale	1937 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (³)	1938 Popolazione presente media mensile (³)	1938 M.	1938 F.	1938 Totale	1938 Proporzioni per ogni 1000 abitanti (³)
Gennaio	612.825	401	424	825	15,85	625.738	397	447	844	15,88	646.719	377	416	793	14,48	645.073	642	710	1352	24,67	673.556	453	552	1005	17,57
Febbraio	613.800	373	396	769	16,33	627.200	458	460	918	19,08	648.982	405	388	793	15,42	647.278	447	467	914	18,41	676.428	379	416	795	15,32
Marzo	614.822	376	354	730	13,98	628.533	403	384	787	14,74	650.732	425	434	859	15,58	650.493	437	436	873	15,80	678.726	405	452	857	14,87
Aprile	615.711	329	339	668	13,20	630.022	372	354	726	14,02	644.215	356	333	689	13,05	651.531	346	367	713	13,27	680.773	425	363	788	14,08
Maggio	616.493	329	330	659	12,59	631.590	313	296	609	11,35	636.943	376	348	724	13,42	655.981	344	328	672	12,06	682.504	370	384	754	13,01
Giugno	617.348	293	272	565	11,14	632.822	347	342	689	13,25	637.198	300	261	561	10,74	658.397	296	298	594	10,98	684.083	386	363	749	13,32
Luglio	618.200	293	292	585	11,14	634.119	309	277	586	10,88	637.822	294	248	542	10,03	660.712	367	305	672	11,98	685.283	373	293	666	11,44
Agosto	618.990	271	277	548	10,42	636.320	290	271	561	10,38	638.705	291	305	596	11,02	662.479	267	289	556	9,88	686.198	342	272	614	10,54
Settembre	619.783	262	217	479	9,40	637.873	271	272	543	10,36	639.697	279	284	563	10,74	663.902	294	262	556	10,19	687.300	280	268	548	9,70
Ottobre	620.894	321	295	618	11,72	639.905	311	267	578	10,63	640.373	373	376	749	13,81	667.291	319	311	630	11,15	687.974	333	310	643	11,—
Novembre	622.693	318	349	667	13,03	642.195	315	314	629	11,92	640.818	350	360	710	13,52	667.182	366	287	653	11,91	688.428	358	357	715	12,64
Dicembre	624.399	317	327	644	12,05	644.294	372	428	800	14,62	642.706	421	417	838	15,39	670.069	399	413	812	14,27					
Totale per sesso		3865	3892				4158	4112				4247	4170				4524	4473							
Totale complessivo				7757					8270					8417					8997						
Medie mensili (³) e proporzioni annuali (³)				646	12,54				689	13,02				701	13,05				750	13,71					

(¹) Ad anni compiuti. (²) Esclusi i nati morti e gli aborti. (³) Vedi Nota Bene a pag. 2. (⁴) Arrotondamento all'unità.

Tavola 57/b — **Morti nella popolazione presente e residente di Torino nel 1938 (1° Gennaio-30 Novembre) — Classificazione dei residenti per zona statistica e causa di morte.**

(Vedi pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici, cioè Tavole A e B)		DENOMINAZIONE MALATTIE E CORRISPONDENTI NUMERI DELLA NOMENCLATURA NOSOLOGICA DETTAGLIATA DELLE CAUSE DI MORTE																																						
Raggruppamenti statistici	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI	1, 2	3	6	7	8	9	10	11	23	24 a 32	34	35	36	38	4, 5, 12 a 22, 33, 37, 39 a 44	45 a 55	56 a 69	70 a 74	75 a 77	78 a 89	90 a 103	106	107 a 109	110	104, 105, 111 a 114	115 a 129	130 a 139	140 a 150	151 a 155	154 a 156	157 a 161	162	163 a 198	199, 200	TOTALE residenti in Torino e ivi deceduti	Residenti in Torino e deceduti in altri Comuni (Trasferimenti)	TOTALE complessivo deceduti nella popolazione RESIDENTE
		Febbre tifoidea e paratifo	Tifo petecchiale	Vaiolo e varioloide	Morbillo	Scarlattina	Pertosse	Difterite	Influenza	Tubercolosi apparato respiratorio	Altre forme di tubercolosi	Sifilide	Infezione gonococcica e altre malattie veneree	Setticemia e pyemia	Febbre da malaria e cachessia palustre	Altre malattie infettive e parassitarie	Cancro e altri tumori	Malattie reumatiche della nutrizione, delle ghiandole endocrine e altre malatt. generali	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	Avitaminosi, carenze e intossicazione	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie dell'apparato circolatorio	Bronchite	Bronco-polmonite e polmonite	Pleurite	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	Malattie dell'apparato digerente e peritonite senza causa indicata	Malattie dell'apparato urinario e genitale	Malattie della gravidanza, parto e puerperio	Malattie della pelle e tessuto cellulare	Malattie delle ossa e degli organi della locomozione	Vizi di conformazione congenita e malattie dell'infanzia	Senilità	Morti violente, accidentali e per cause di morte giudicata	Cause di morte non determinate			
I	1-2-3-4	5	—	—	2	—	2	1	5	34	4	7	—	1	—	2	65	10	4		49	110	12	71	1	1	35	10	1			26	11	21	5	521	45	567
II	5-8	—	—	—	2	—	4	—	5	22	3	1		4	1	2	41	8	2	1	29	50	4	50	4	5	29	9		1		11	13	5	4	317	27	344
III	6-7	1	—	—	1	—		—	5	18	1	5	—	5	—	2	41	6	2		30	61	4	59	2	5	27	13		2		16	11	7	4	301	31	332
IV	9-9 bis-19-20	3	—	—	1	—	1	1	6	20	13	6	—	1		5	67	12	3	2	56	112	10	51	1	6	46	17	2	1		11	13	12	11	499	19	549
V	10-18-26-27-28	1	—	—	1	—	1	2	8	16	3	1		2		1	66	10	4	1	45	95	9	51	2	6	37	22	1	1		10	11	12	5	441	19	490
VI	11	1	—	—	1	—	2	—	2	14	2	1	—	1		2	55	6	2		29	39	1	25		1	16	11				10	6	7	1	219	11	253
VII	12	1	—	—	1	—	2	—	4	49	10	1	—	1	—	6	52	23	6		65	95	15	63	2	6	20	17	2	1	—	6	25	6	1	504	28	532
VIII	13-14-15-71	2	—	—	—	—	1	1		24	4	1	—	9	—	1	40	6	2		41	77	11	43	2	2	29	9		1	2	13	6	8	5	340	10	360
IX	16-17-17 bis	—	—	—	2	2	2	2	9	36	5	7	1	1		1	54	11	3		37	76	6	32	3	7	41	21			1	10	15	15	5	411	17	428
X	21-22	—	—	—	1	—	3	—	4	7	1	1		2			10	2			9	22	2	17	1	1	13	10	1			5	4	8		146	6	152
XI	23-24	1	—	—	1	—	5	1	2	35	4	4		1	—	2	47	5	4		31	56	2	39		5	30	14		1		17	16	19	1	334	23	357
XII	25	—	—	—	2	—	—	—	4	7	1	1	—	—	—	1	17	4			9	16	1	12		1	11	5	—				1	1	1	100	3	103
XIII	29-30-31-32	3	—	—	2	—	3	1	7	31	11	1		4		5	64	11	6	1	39	93	7	57	6	8	41	17	3	1		10	19	9	5	377	34	411
XIV	33-34-35	—	—	—	—	—	2	—	4	21	7			1	—	2	51	11	3		36	59	5	26	1	2	24	13	2	1	1	16	7	11	10	292	20	312
XV	36-37-38-39-40-41-68	4	—	—	10	1	8	3	4	55	6	5	—	2	—	8	53	6	2		40	82	6	91	3	3	43	15	8	1	1	24	24	22	9	539	24	563
XVI	42-43-44-45-46-66-67	—	—	—	3	—	2	1	16	22	1	1		1	—	2	27	8	4		16	52	6	44	1	6	36	12	2			16	9	7	10	409	15	424
XVII	47-48-49-63	—	—	—	1	—	—	—	9	11	1	2			—		16	1			12	19	1	16	1	2	5	3				5	2	8		109	6	115
XVIII	50-51-52-63-64	—	—	—	—	—	1	—	2	9	1	2			—	1	17	6	1		12	19	2	15	—	1	11	4	1	1	1	6	3	1	1	120	11	131
XIX	53-54-55-56	1	—	—	1	—	—	—	20	7	7	1		2		1	25	11	5		62	74	16	59	2	1	41	10			1	3	53	4	5	411	16	423
XX	57-58	2	—	—	—	—	3	1	2	15	4	—		1	—	—	24	1	1		17	29	1	29	2	3	14	6	1			6	4	12	1	185	8	193
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	—	—	—	1	—	1	—	1	14	1	1		1	—	—	6	3		1	10	5	2	10	1		7	2				1		2	1	74	1	77
XXII	69-70-87-88	—	—	—	—	—	—	1	—	8	2	1			—	—	13	1			5	16	1	6	—		4	1				9	1	2		71	2	73
XXIII	72-73-80-81	—	—	—	1	—	—	1	—	3	2	1			—	1	3	1			2	6		5			2	1				3	3		1	56	1	57
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—		7	1		1	5	14		10		1	6	4				7	3	2		63	3	66
XXV	76-77-78-79	—	—	—	2	—	—	—	—	1	2	1	—	2	—	1	2	—			9	12	1	5		1	11	4				7	2	4		66	3	69
Ignoto		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	1						1				2	1	3
TOTALE residenti in Torino e ivi deceduti		25	—	—	36	3	45	16	113	490	99	59	1	55	1	46	800	182	56	9	693	1.311	134	807	36	76	594	274	26	16	7	272	261	290	100	6.924	472	7.396
Residenti in altri Comuni e deceduti in Torino (Occasionali)		10	—	—	6	1	4	9	12	291	31	21	—	9	—	21	149	24	16	1	74	113	7	90	7	19	111	47	6	3	7	31	15	61	10	1.210	—	—
TOTALE complessivo deceduti		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Tavola 57/c — **Morti in età inferiore a 1 anno nel 1938 (1° Gennaio-30 Novembre) secondo le principali cause di morte e ripartiti per zona statistica di residenza dei genitori**

(Vedi pianta Città di Torino suddivisa in zone statistiche ed elenco nominativo dei raggruppamenti statistici, cioè Tavole A e B)	DENOMINAZIONE MALATTIE E CORRISPONDENTI NUMERI DELLA NOMENCLATURA NOSOLOGICA DETTAGLIATA DELLE CAUSE DI MORTE																																							
	3	6	7	8	9	10	16	24	25	34	1, 2, 4, 5, 11 a 15, 17 a 23, 26 a 33, 35 a 44	56 a 69	70 a 77	78 a 89	90 a 103	106	107	108	109	104, 105, 110 a 114	119	115, 116, 121 a 129	130 a 139	151 a 156	157	158	159	160	161	172 a 198, 199, 200									

Raggruppamenti statistici	ZONE STATISTICHE CORRISPONDENTI AI RAGGRUPPAMENTI	Tifo petecchiale	Vaiolo e vaiuolode	Morbillo	Scarlattina	Pertosse	Difterite e croup	Polmonite anteriore acuta e polmonite acute	Tubercolosi delle meningi	Tubercolosi dell'intestino e del peritoneo	Sifilide congenita	Altre malattie infettive e parassitarie	Malattie sieroatiche della nutrizione (rachitide, gliomide endocrine e altre malatt. generali)	Malattie del sangue e degli organi emopoietici	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie dell'apparato circolatorio	Bronchite	Bronchopolmonite acuta	Polmonite lobare	Polmonite non specificata	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	Enteriti	Altre malattie dell'apparato digerente	Malattie dell'apparato urinario e genitale	Malattie della pelle, del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi della locomozione	Vizi di conformazione congenita	Debolezza congenita	Nascita prematura	Conseguenze del parto	Altre malattie speciali dei neonati	Morti violente oppure non specificate	Altre cause di morte	TOTALE residenti in Torino e ivi deceduti	Residenti in Torino e deceduti in (Ospedali)	TOTALE complessivo deceduti nella popolazione
I	1-2-3-4	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	4	—	—	—	10	—	—		1	3	11	4	6	—	—	41	5	46
II	5-8	—	—	1	—	3	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	5	—	—	—	—	2	7	—	1	1	—	24	2	26
III	6-7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	4	—	—	—	1	—	—	1	—	1	12	—	3	—	—	27	6	33
IV	9-9 bis-19-20	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	3	—	—	—	7	—	—	—	3	1	7	—	—	—	—	25	6	31
V	10-18-26-27-28	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	4	—	—	1	—	1	8	—	1	—	—	18	3	21
VI	11	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—	3	—	—	8	—	—	—	4	—	—	—	3	1	5	1	—	—	—	28	2	30
VII	12	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	12	1	13
VIII	13-14-15-71	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	3	—	—	—	—	1	11	—	1	1	—	20	—	20
IX	16-17-17 bis	—	—	—	—	1	—	—	—	—	3	2	—	—	2	—	—	6	—	—	—	12	—	—	—	6	1	9	—	1	1	—	44	8	52
X	21-22	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	3	—	2	—	—	13	—	13
XI	23-24	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1	—	—	13	—	1	1	2	2	9	—	1	1	—	41	5	46
XII	25	—	—	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	4	2	—	—	1	—	2	1	1	—	—	14	1	15
XIII	29-30-31-32	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	2	1	—	1	—	—	5	—	—	1	5	1	—	—	3	—	15	—	—	1	—	37	4	41
XIV	33-34-35	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	5	1	—	1	—	3	10	—	4	—	—	26	2	28
XV	36-37-38-39-40-41-68	—	—	1	—	3	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—	1	11	—	—	—	13	—	—	—	3	2	15	1	4	—	—	56	4	60
XVI	42-43-44-45-46-66-67	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	5	—	1	—	5	—	—	—	3	—	9	—	4	—	—	32	1	33
XVII	47-48-49-65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	4	—	—	—	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	10	1	11
XVIII	50-51-52-63-64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	2	—	—	—	6	—	—	—	1	4	3	—	—	—	—	18	3	21
XIX	53-54-55-56	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	—	—	—	2	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	10	—	10
XX	57-58	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	4	—	—	—	5	—	—	—	—	1	3	1	3	—	—	21	1	22
XXI	59-60-61-62-89-90-91-92	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	5	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	9	1	10
XXII	69-70-87-88	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	8	—	—	—	—	11	1	12
XXIII	72-73-80-81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	6	1	7
XXIV	74-75-82-83-84-85-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	7	—	—	—	—	9	—	9
XXV	76-77-78-79	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—	1	4	—	2	—	—	15	—	15
Ignoto		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE residenti in Torino e ivi deceduti		—	1	8	—	22	—	—	4	—	6	20	1	—	13	2	3		2	1	1	125	4	1	4	28	25	172	8	35	5	—	570	58	628
Residenti in altri Comuni e deceduti in Torino (Occasionali)		—	—	1	—	—	—	—	—	—	7	2	1	—	2	—	—	9	1	—	3	13	1	1	—	5	1	23	2	4	—	—	76	×	×
TOTALE complessivo deceduti nella popolazione PRESENTE		—	1	9	—	22	—	—	4	—	13	22	2	—	15	2	3	88	3	1	4	138	5	2	4	33	26	195	10	39	5	—	646	×	×

III. — SANITÀ

Tavola 59

CONDOTTI MEDICHI — Ammalati assistiti da medici condotti per:

Mese di Novembre

Malattie Acute

Vaiuolo e varioloide	—
Varicella	
Morbillo	
Scarlattina	2
Rosolia	
Febbre tifoidea	1
Tifo esantematico	
Meningite cerebro-spinale epidemica	—
Difterite e croup difterico	—
Ipertossie	
Influenza	20
Encefalomielite acuta	24
Meningite tubercolare	—
Infezione puerperale	—
Reumatismo articolare	13
Altre malattie infettive	
Malattie apparato respiratorio	87
Da riportare	203

Riporto	203
Enterite acuta, diarrea	56
Altre malattie dell'apparato digerente	99
Apoplessia e congestione cerebrale	13
Malattie nervose e mentali	
» apparato circolatorio	12
» della gravidanza, parto, puerperio (escluse le infezioni puerperali)	
Congiuntiviti ed altre malattie oculari	2
Carbonchio (pustola maligna)	
Malattie della bocca, naso, gola	75
» delle orecchie	4
» fetali e congenite	
» apparato sessuale e uropoietico	25
» cutanee	19
» apparato locomotore	42
» per cause violente	12
Altre malattie acute	10
TOTALE	639

Malattie Croniche

Tubercolosi polmonare	6
Altre malattie tubercolari	
Reumatismo articolare	12
Malattie costit. diverse	18
Bronchite e polmonite	2
Tumori a) benigni	3
Tumori b) maligni	
Altre malattie croniche	
Atrepsia (marasma dei bambini)	
Marasma senile	6
TOTALE	47
TOTALE GENERALE	677

Visite a domicilio:

Città	662
Contado	1.124
TOTALE	1.786

Consulti dati negli ambulatori municipali:

Città	2.961
Contado	3.529
TOTALE	6.490

Parti assistiti dalle levatrici condotte, nel 3° trimestre 1938 — 40

Tavola 60

SERVIZI SANITARI

Mese di Novembre

SOCCORSI D'URGENZA

Prestati dai medici della Guardia permanente	a) diurni	290
	b) notturni	26
	TOTALE	316
Medicazioni praticate dalle Guardie Municipali		26
Trasporti per cura delle Guardie Municipali		175
Richiesta di bendaggi e arti artificiali		234
Provvedimenti per trasporti di cadaveri		22
Pareri per esumazioni		25
VISITE a persone addette alla preparazione, manipolazione e vendita di alimenti e bevande (art. 262 T. U. Legge Sanitarie (*))		620

VISITE MEDICHE

A impiegati, insegnanti, agenti municipali, ecc.	a) in ufficio	314
	b) a domicilio	2
Ad aspiranti a impieghi municipali	a) impiegati e salariati	6
	b) insegnanti	—
	c) agenti	110
	TOTALE	431
Per ammissione ai fanghi di Acqui		—
Per infortuni sul lavoro	a) 1ª visita	—
	b) visite successive	—

(*) R. Decreto Legge 27 luglio 1934-XII, N. 1265

Tavola 61/b

DISPENSARIO D'IGIENE SOCIALE

Mese di Novembre

INDIVIDUI VISITATI PER LA PRIMA VOLTA								INDIVIDUI INVIATI A					
TOTALE		DI CUI						Visite ad individui già visitati in precedenza		Sanatori e Ospedali		Preventori ed Ospizi climatici	
		con tubercolosi polmonare		con altre forme tubercolari		non riconosciuti tubercolotici							
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
84	42	17	6	—	—	44	36	233	228	13	9	16	13

Tavola 62

TRASPORTI AD OSPEDALI, CLINICHE, RICOVERI, COLONIE, ecc., per cura del Servizio d'Igiene.

Mese di Novembre

	Infetti	Non infetti	Totale
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di Molinette)	4	313	317
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	1	19	20
Ospedale Maggiore San Giovanni (sede di San Vito)	—	5	5
Ospedale Nuovo Martini	—	5	5
Astanteria Martini	—	16	16
Ospedale Mauriziano Umberto I	—	5	5
Ospedale Maria Vittoria	—	14	14
Ospedale Infantile Regina Margherita	—	30	30
Ospedale Cottolengo	—	9	9
Ospedale Santa Filomena	—	1	1
Ospedale San Salvario	—	—	—
Ospedale Evangelico	—	—	—
Istituto Oncologico Italiano	—	—	—
Ospedale Oftalmico	—	5	5
Ospedale San Lazzaro	—	2	2
Sanatorio San Luigi	29	—	29
Ospizio Israelitico	—	—	—
Ospedaletto Koelliker	—	—	—
Ospedale Amedeo di Savoia per le malattie infettive	39	—	39
Ospedale Amedeo di Savoia - Sanatorio Birago di Vische	—	—	—
R. Opera di Maternità	—	21	21
Da riportare	73	495	568

	Infetti	Non infetti	Totale
Riporto	73	495	568
RR. Ospedali Psichiatrici	—	12	12
Ospedale Gradenigo	—	—	—
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	—	—	—
Ospizio Poveri Convalescenti Lemoette	—	—	—
Ospedale Militare	1	1	2
Istituto climatico femminile Croce Rossa (Lanzo Torinese)	—	—	—
R. Ospizio di Carità	—	5	5
Dormitorio Municipale	—	87	87
R. Ricovero di Mendicità	—	1	1
Colonia profilattica Principessa Laetitia	—	1	1
Colonia profilattica Davide Olivelenghi	—	8	8
Colonie climatiche locali	—	44	44
R. Questura e Carceri Giudiziarie	—	30	30
Camera degli ubriachi in Vanchiglia	—	10	10
Dalle stazioni ferroviarie	1	2	3
Alla stazione disinfezione per bagni	77	—	77
Al proprio domicilio	3	57	60
Trasporti diversi	—	5	5
TOTALE	158	755	913

Tavola 63 — Mese di Novembre

PROFILASSI E TERAPIA DELLE MALATTIE INFETTIVE

Malattie infettive denunciate dai medici esercenti nel Comune

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Morbillo	2	2	4	1
Scarlattina	15	17	32	1
Varicella	4	9	13	—
Vaiolo e vaioloide	—	—	—	—
Difterite o croup	17	17	34	1
Febbre tifoide	4	5	9	—
Infezioni paratifiche	—	1	1	—
Febbre mediterranea	1	—	1	1
Leishmaniosi	—	—	—	—
Tubercolosi polmonare: in collettività	25	4	29	—
Tubercolosi polmonare: in case private	8	4	12	—
Tubercolosi (altre forme, esclusa la polmonare)	—	—	—	—
Tracoma	4	4	8	—
Congiuntiviti contagiose	—	—	—	—
Tigna e scabbia	—	—	—	—
Morva e farcino	—	—	—	—
Dissenteria bacillare e amebica	—	1	1	1
Meningite cerebro-spinale epidemica	3	—	3	—
Poliomielite anteriore acuta	1	2	3	1
Encefalite letargica	—	—	—	—
Da riportare	86	66	152	9

MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui non appartenenti al Comune
Riporto	86	66	152	9
Ipertosse	1	5	6	—
Parotite epidemica	—	2	2	—
Influenza epidemica	2	2	4	—
Sifilide	—	—	—	—
Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—	—
Rabbia e morsic. di animali sconosciuti od incerti	—	—	—	—
Erisipela	—	—	—	—
Impetigini	—	—	—	—
Febbre puerperale	—	—	—	—
Tifo esantematico	—	—	—	—
Febbre	—	—	—	—
Colera e infezioni coleriformi	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—
Malaria	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—
Anchilostomiasi	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—	—
Altre malattie infettive - gastro enterite infantile	6	3	9	—
TOTALI	95	78	173	9

Tavola 64 — Mese di Novembre

Ricoveri e visite di infetti - Sieri - Vaccinazioni - Cura antirabbica

Malati infetti ricoverati nell'Ospedale Amedeo di Savoia (compresi i provenienti da altri Comuni):	
Varicella	4
Meningite cerebro spinale	—
Difterite	16
Morbillo	2
Scarlattina	10
Tenuti in osservazione	5
Altre malattie	8
TOTALE	47
Visite a persone provenienti da paesi infetti da malattie esotiche	88
Vaccinazioni antivaiolose:	
Vaccinazioni di nati nell'anno	1.117
Vaccinazioni di nati negli anni precedenti	—
Rivaccinazioni nei primi 10 anni	573
Rivaccinazioni oltre i 10 anni	731
Dosi di vaccino distribuite gratuitamente	1.472

Vaccinazioni antitifiche:	
Dosi di vaccino distribuite	210
Sieroterapia antidifterica:	
Fialette di siero distribuite - curativo	—
Fialette di siero distribuite - preventivo	53
Vaccinazioni antidifteriche:	
Dosi di vaccino distribuite	145
Sieroterapia antitetanica:	
Fialette di siero distribuite	—
Sieroterapia anticarbonchiosa:	
Fialette di siero distribuite	—
Cura antirabbica:	
Persone morsicate da animali sospetti rabbiosi	17
Persone sottoposte a cura	2
Persone non sottoposte a cura (cioè morsicate da animali riconosciuti non rabbiosi)	15
Bagni somministrati a persone povere, sottoposte a cura	—

Tavola 65 — Mese di Novembre

VIGILANZA SANITARIA SCOLASTICA

	Numero
Visite a classi di scuole pubbliche	1.371
Visite ad asili e istituti privati	80
Alunni visitati in ufficio	639
Alunni visitati nelle scuole	19.374
Alunni inviati in colonie	179
Ambulatori scolastici:	
Odontoiatrici - alunni visitati	287
Otorinolaringoiatrici - alunni visitati	17
Neuropsichiatrici - alunni visitati	143
Oculistici - alunni visitati	163
Scuole speciali:	
a) Scuola G. PRATI (per tracomatosi):	
alunni presenti al 1° Aprile 1938	23
alunni ammessi durante il mese	6
alunni dimessi durante il mese	—
b) Scuola per anormali psichici:	
alunni presenti al 1° Aprile 1938	154
alunni ammessi durante il mese	13
alunni dimessi durante il mese	—
I. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè affette da:*	
Difterite	17
Febbre tifoide	1
Ipertosse	5
Morbillo	1
Parotite	1
Scarlattina	24
Da riportare	49

	Numero
Riporto	49
Tracoma	3
Tricofizia	1
Tubercolosi	—
Vaiolo	—
Varicella	7
Malattie infettive diverse	—
TOTALE	60
II. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè conviventi con persone affette da:*	
Difterite	16
Febbre tifoide	—
Morbillo	—
Scarlattina	8
Vaiolo	—
Malattie infettive diverse	5
TOTALE	29
III. — *Persone (1) escluse dalla scuola perchè affette da:*	
Oftalmie semplici	18
Pediculosi	37
Malattie cutanee	19
Malattie nervose	—
TOTALE	74
Visite ad insegnanti	39
Visite a bidelli	4
Docce somministrate agli alunni (nelle scuole)	7.924
Relazioni su locali scolastici ispezionati	—
Disinfezioni ad aule scolastiche (v. tav. 66)	

(1) Sono ivi compresi il personale insegnante, i bidelli e gli alunni.

Tavola 66

SERVIZIO DI DISINFEZIONE E LAVANDERIA PER CURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Mese di Novembre

DISINFEZIONE ESEGUITE ALLA STAZIONE DI DISINFEZIONE

Operazioni eseguite: col vapore	Operazioni eseguite: colla formaldeide	Operazioni eseguite: con soluzioni chimiche	Oggetti disinfettati col fuoco	Oggetti disinfettati – Personali: col vapore	Personali: colla formaldeide	Personali: con soluzioni chimiche	Lettereccci: col vapore	Lettereccci: colla formaldeide	Lettereccci: con soluzioni chimiche	D'uso domestico: col vapore	D'uso domestico: colla formaldeide	D'uso domestico: con soluzioni chimiche	Oggetti disinfettati e lavati nella lavanderia: d'uso personale	d'uso letteraccio	d'uso domestico	Disinfezioni (Lotta contro la mosca)	Disinfezioni a domicilio ordinate dai Medici Ispettori	Domicili disinfettati: d'ufficio	a richiesta	Ambienti disinfettati
196	1	37		[illegible]	1.603	111	1.674	121	106	3.673	572	8.516	651	1.638	317	820	135	199	6	481
233				10.745			2.101			13.061			3.106					205		
				26.297																
				29.313																

Segue Tavola 66

Aule scolastiche disinfettate: Pubbliche	Private	Vetture pubbliche disinfettate	Stalle disinfettate	Mercato – Bestiame: Carri e autovetture	vagoni	Visite al domicilio dei malati infetti durante la malattia: dai Medici Ispettori	dal personale	Trasporto ammalati negli ospedali: infetti	non infetti	Bagni di pulizia: a uomini	a donne	Cure a scabbiosi: a uomini	a donne	Disinfezione al cuoio capelluto agli alunni delle scuole: a maschi	a femmine	Morti trasportati al Cimitero: infetti	non infetti	Morti trasportati alla Camera d'osservazione di mod. legale al Valentino	Impacchi a cadaveri infetti in sublimato corrosivo	Impacchi a cadaveri non infetti per dilazione di sepoltura per conservazione	Iniezioni di formaline ed impacco a cadaveri da trasportarsi fuori Torino	Trasporto di cadaveri dal suolo pubblico alla propria abitazione
39	28	10	24	747	29	103	—	79	508	791	101	37	109	—	71	—	—	—	—	—	2	—
67				776		103		587		892		146		71		—						

VIGILANZA BALNEATICO

Tavola 68

MESE		Bagni: Visitate	Autorizzate	Non autorizzate o sospettate
1937 - Ottobre	N.	3	3	
Novembre	»	2	2	
Dicembre	»	3	3	
TOTALE 4° Trimestre 1937	N.	8	8	
1938 - Gennaio	N.	2	2	
Febbraio	»	4	3	1
Marzo	»	3	3	
TOTALE 1° Trimestre 1938	N.	9	8	1
1938 - Aprile	N.	1	1	
Maggio	»	3	2	1
Giugno	»			
TOTALE 2° Trimestre 1938	N.	4	3	1
1938 - Luglio	N.	1	1	
Agosto	»	5	5	
Settembre	»	7	7	
TOTALE 3° Trimestre 1938	N.	13	13	

Tavola 71

LOTTA CONTRO LA MOSCA

Mese di Novembre

SEZIONI di Guardie Municipali	Ispezioni compiute in case o negozi	Trascurata pulizia in case o negozi: Avvertimenti	Contravvenzioni	Merce esposta in vendita senza ripari: Avvertimenti	Contravvenzioni	Mancato collocamento tende a baribetta: Avvertimenti	Contravvenzioni
1ª	270	10	2	—	—	—	—
2ª	216	23	—	—	—	—	—
3ª	126	20	—	6	—	—	—
4ª	461	6	1	16	—	—	—
5ª	2.081	22	4	12	—	5	—
6ª	177	3	—	3	—	—	—
7ª	80	—	1	—	2	—	—
8ª	123	18	—	—	—	—	—
9ª	539	22	6	12	—	—	—
10ª	575	9	2	10	—	—	—
11ª	911	13	—	7	—	—	—
12ª	314	100	1	—	—	—	—
13ª	281	16	3	—	—	—	—
14ª	138	4	—	2	—	—	—
16ª	127	19	—	7	—	5	—
17ª	92	7	—	—	—	—	—
18ª	490	34	2	—	—	—	—
19ª	140	34	—	4	—	—	—
20ª	341	5	1	—	—	—	—
Sez. Mercati	8.245	—	—	—	—	—	—
Squadra Mob.	1.611	10	—	15	—	—	—
TOTALE	17.576	385	23	94	2	10	—

Tavola 72/b

SERVIZIO DI ISPEZIONE ANNONARIA

Mese di Novembre

VISITE AD ESERCIZI PUBBLICI		Visite	Contravvenzioni
Opifici industriali	N.	121	18
Laboratori di sostanze alimentari	»	67	—
Panetterie e pasticcerie	»	107	4
Alberghi, trattorie, locande e spacci diversi	»	195	3
Altri esercizi pubblici e negozi	»	273	6
TOTALE	N.	763	31

VIGILANZA sugli SPACCI di GENERI ALIMENTARI e di BEVANDE		Ispezioni eseguite	Contravvenzioni elevate
Macellerie	N.	547	—
Salumerie e pizzicherie	»	114	3
Spacci e mercati di polli, pesci e selvaggina	»	250	—
Latterie	»	614	52
Spacci di pane, farine e paste	»	346	37
Spacci e mercati di frutta ed erbaggi	»	480	45
Drogherie	»	89	10
Trattorie, caffè, birrerie	»	202	30
Spacci e fabbriche di acque artificiali e di ghiaccio	»	—	—
Spacci diversi	»	130	15
TOTALE	N.	2.772	192

DERRATE SEQUESTRATE, DISTRUTTE O DENATURATE		Quantità
Carni fresche	Kg.	882
Carni insaccate e salate	»	122
Carni conservate in scatola	»	99,9
Polli, selvaggina	»	3
Pesci	»	1.684
Latticini	»	47
Latte	litri	—
Pane, farine, paste	Kg.	1.543
Frutta, erbaggi	»	70
Funghi	»	10
Zucchero, caffè, droghe	»	—
Vino, birra, aceto ed altre bevande	litri	4.734
Generi diversi	Kg.	97

ANALISI MICROSCOPICHE E BATTERIOLOGICHE

Sostanze esaminate	N. campioni	Rapporto all'esame
...eto	2	invaso da anguillule
...ffè e surrogati	1	normale
...ne insaccata	2	normale
...colato	5	normale
...pe	1	normale
...deramo	1	contiene sostanze coloranti
...ma	11	farina miscelata
	3	farina miscelata tasso inferiore 10 %
	1	farina miscelata tasso superiore 10 %
	6	farina non miscelata
...ne	3	confezionato con farina miscelata
	2	confezionato con farina non miscelata
...ghi secchi	1	normale
...ere per gelati	1	farina di mais colorata artificialmente
...ne	7	scarsi germi acetò
	19	presenza germi acetò
	8	presenza germi acetò e micrococcinato
	18	abbondanti germi acetò
	9	abbondanti germi acetò e micrococcinato
Muco faringeo	11	positiva ricerca bacillo difterite
	179	negativa ricerca bacillo difterite
Muco nasale	1	positiva ricerca bacillo difterite
	93	negativa ricerca bacillo difterite
Sangue	21	reazione Wassermann positiva
	56	reazione Wassermann negativa
	1	positiva agglutinazione bacillo tifo
	2	negativa agglutinazione bacillo tifo
	1	positiva agglutinazione brucella melitense
...reto uretrale	1	negativa ricerca gonococco
Urina	1	negativa ricerca bacillo tifo
	5	normale
	1	albumina 2 ‰ ab.; globuli rossi scarsi cilindri
	1	reazione Friedmann positiva
Feci	1	positiva ricerca bacillo tifo
	2	negativa ricerca bacillo tifo
Sangue di vaccinati	72	negativa agglut. b. tifo, - paratifo A e B
Liquorato	1	negativa la ricerca Bacillo di Koch
Totale	334	

PREPARAZIONE PER LA CURA ANTIRABBICA

Conigli innestati per la conservazione virus rabbico	Conigli innestati per la diagnosi biologica (esperimenti)
13	4

Diagnosi della rabbia col metodo biologico	Diagnosi della rabbia col metodo istologico
2	2

Vigilanza sull'acqua potabile (Analisi batteriologica)	Numero analisi
Acquedotto municipale	67
Acquedotto Società Acque Potabili	30
Acque di pozzo	—
Acque di piscina	—
Acque di diversa provenienza	3
Acque minerali	1
Totale	101

	Numero
Analisi a pagamento	85
Gite nel territorio del Comune per prelievo campioni	34
Gite fuori del territorio del Comune per prelievo campioni	4
Animali inoculati per esperienze diverse	10
Ispezioni ed esperienze speciali	—

ANALISI PER LA VIGILANZA IGIENICA

Sostanze esaminate	Numero dei campioni	Campioni conformi al regolam.	I rimanenti furono classificati come segue: Non regolamentari	Alterati	Adulterati
Sostanze alimentari					
Aceto	—	—	—	—	—
Burro	28	14	—	11	—
Caffè e surrogati	5	3	2	—	—
Cacao e cioccolato	4	1	2	1	—
Carni insaccate	1	1	—	—	—
Cereali	2	2	—	—	—
Conserve alimentari vegetali	3	—	1	1	—
Conserve alimentari animali	1	—	1	—	—
Estratto di carne	—	—	—	—	—
Farina	17	6	11	—	—
Formaggio e latticini	1	1	—	—	—
Latte	50	12	23	—	15
Lievito e malto	—	—	—	—	—
Margarina ed altri grassi	—	—	—	—	—
Olio d'oliva	73	70	1	—	2
Olio di semi	—	—	—	—	—
Pane	10	7	3	—	—
Pasticceria	3	—	3	—	—
Salamoia	1	1	—	—	—
Sciroppi e gazzose	1	1	—	—	—
Uova	3	—	3	—	—
Spezie, droghe	—	—	—	—	—
Vini	699	661	18	17	—
Vermouth ed aperitivi	1	—	1	—	—
Zucchero, confetti, caramelle	11	—	7	4	—
Pollo	—	—	—	—	—
Sale da cucina	10	—	10	—	—
Oggetti d'uso comune					
Medicinali	—	—	—	—	—
Saponi, profumerie e cosmetici	—	—	—	—	—
Utensili di cucina	9	5	4	—	—
Saldatura	1	1	—	—	—
Stagno vergine	1	1	—	—	—
Sostanze diverse					
Malte di caso di recente costruzione	65	53	12	—	—
Aria di ambienti d'abitazione	—	—	—	—	—
Legna e tartaro da botte	—	—	—	—	—
Acque:					
Acque di piscina	—	—	—	—	—
Acquedotto Municipale	3	3	—	—	—
Acquedotto Società Acque Potabili	30	30	—	—	—
Acque di privati	17	6	11	—	—
Acque di scarico e industriali	—	—	—	—	—
Totali	1 050	843	113	37	17

ANALISI PER IL SERVIZIO IMPOSTE CONSUMO

Natura dei campioni esaminati	Numero
Alcool medicinale	2
Vino acetoso	53
Vermout medicinale	1
Alcool inquinato	14
Bronchiolo	1
Elixir terpinol	1
Faesite (legno compensato) (per Ufficio L.L. P.P.)	—
Strutto	1
Totale	63
Ispezioni e pratiche relative a stabilimenti industriali:	
Ispezioni	16

Analisi per opere pie	Numero
Campioni esaminati	14

Tav. 67/b

DISPENSARI ANTIVENEREI

Mese di Novembre

DISPENSARI	Individui affetti da blenorragia e da ulcera molle – Visitati per la prima volta – Maschi	Femmine	Totale	Visite ad individui già visitati – Maschi	Femmine	Totale	Individui affetti da sifilide – Visitati per la prima volta – Maschi	Femmine	Totale	Visite ad individui già visitati – Maschi	Femmine	Totale	Individui non riconosciuti affetti da malattia venerea
N. 7 dispensari	112	24	136	627	267	894	74	33	107	3.347	2.191	5.538	225

Tav. 75/b

MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI

Mese di Novembre

MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	Animali infetti – Numero	Specie (1)	MALATTIE INFETTIVE CONSTATATE	Animali infetti – Numero	Specie (1)
			Riporto	13	B.
Carbonchio ematico	—	—	Agalassia contagiosa delle pecore e capre	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	Pleuropolmonite infettiva delle capre	—	—
Afta epizootica	13	B	Vaiolo ovino	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	Aborto epizootico	—	—
Morva	—	—	Tubercolosi	—	—
Farcino criptococcico	—	—	Colera dei polli	—	—
Rabbia	—	—	Altre malattie infettive (2)	—	—
Rogna	—	—			
A riportare	13	B	Totale	13	B

Tav. 80/b

VIGILANZA SUL MERCATO DEL BESTIAME E SULLO SCALO FERROVIARIO

Area del mercato: coperta mq. 7.170 - scoperta mq. 10.150 - Totale mq. 17.320

Mese di Novembre

ESITO DELLE VISITE	Bestiame entrato nel mercato – Animali visitati – Bovini	Ovini e caprini	Suini	Equini	Totale	Bestiame arrivato allo scalo ferroviario – Animali visitati – Bovini	Ovini e caprini	Suini	Equini	Totale
Riconosciuti sani . . . N.	7.701	6.161	1.936	—	15.798	548	45	261	—	854
Riconosciuti malati . . . »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Tav. 80/c

ANIMALI ABBATTUTI

Mese di Novembre

Località della macellazione	Buoi vacche e tori	Vitelli	Equini	Suini	Pecore e capre	Agnelli e capretti	Totale
Nel macello civico	358	7.913	169	2.160	672	5.487	16.759
In altri comuni ed introdotti in città	133	1.207	—	195	—	424	1.959
Totale	491	9.120	169	2.355	672	5.911	18.718

Tav. 80/d

VIGILANZA SANITARIA SUL BESTIAME MACELLATO

Mese di Novembre

Animali sequestrati – Buoi N.	Vacche N.	Vitelli N.	Suini N.	Ovini e caprini N.	Equini N.	Organi e visceri sequestrati – Polmoni N.	Fegati N.	Reni N.	Milze N.	Apparati digerenti N.	Cuori N.	Mammelle N.	Organi vari N.
—	—	7	4	4	1	1.268	338	92	9	2	63	1	4

(1) B significa: bovina; O. ovina; Cp. caprina; S. suina; E. equina; P. pollame; Cn. canina. (2) Verrà indicato il numero e la specie degli animali infetti per ciascuna di queste altre malattie.

Tavola 74

POLIZIA VETERINARIA

Ispezioni e visite veterinarie

Mese di Novembre

	N.
Visite a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci, laboratori di carni insaccate, in scatole, di estratti, ecc., per nuova apertura, cambiamento di proprietario o sistemazioni speciali dei locali N. 19: Approvati	19
Non approvati	—
Ispezioni a spacci di carni fresche, salate o preparate, di pollame, conigli, selvaggina, pesci ed altre derrate alimentari sottoposte al controllo veterinario, a laboratori e depositi di carni preparate, in scatole, estratti, ecc.	376
Ispezioni e visite ai frigoriferi, ai mercati e docks	95
Visite a vacche destinate alla produzione del latte per il consumo pubblico	47
Visite di controllo alle vacche lattifere e alle vaccherie	150
Visite a greggi e mandre in partenza, in arrivo o stabulanti nel territorio comunale	34
Visite a stallaggi e scuderie	29
Visite a cavalli adibiti ai pubblici servizi N. 33: Esclusi dal servizio	—
Sospesi in via temporanea	—

	N.
Visite a porcili	7
Visite a canili	7
Visite ad animali da cortile ed ai loro ricoveri	24
Visite ad animali ed ai loro ricoveri per contravvenzioni o reclami	5
Visite ad animali morsicatori	32
Visite ad animali morti, sospetti o sequestrati per malattia infettiva o sospetta	4
Visite a tori e stazioni di monta taurina	25
Verbali di contravvenzione elevati (Ufficio, ammazzatoio, scalo Porta Nuova)	—
Perizie eseguite (Ufficio ed Ammazzatoio)	1
Scuderie e stalle sotto sequestro e fatte disinfettare	1
Visite ai ricoveri di animali per nuove costruz. e per il collaudo di lav. ordin. ed eseguiti	14
Trattamenti immunizzanti	—
Inoculazioni diagnostiche	—

Tavola 76

Canile Municipale

Mese di Novembre

	N.
Cani rimasti alla fine di Ottobre 1938	5
Cani accalappiati	44
Totale	49

Restituiti ai proprietari	10
Ceduti a Società e privati	2
Ceduti ad Istituti Scientifici	—
Asfissiati	26
Cani rimanenti a fine del mese in corso	11

IV. - ASSISTENZA

Tavola 86

AMMALATI RICOVERATI IN LETTI DI FONDAZIONE MUNICIPALE

Mese di Novembre

OSPEDALI	Numero dei letti	Ammalati – Entrati	Usciti
Ospedale Santa Filomena	Illimitato	15	13
» Maria Vittoria (Medicina gener. donne)	25	12	14
Ospedale Martini:			
Medicina generale uomini	Illimitato	—	—
Chirurgia	Illimitato	—	—
Astanteria Martini	Illimitato	—	—
Ospedale infantile Regina Margherita	10	6	7
Sanatorio San Luigi (tubercolotici)	175	8	8
Colonia profilattica femminile Croce Rossa	24	—	—
Ospedalino Koelliker	4	5	5

Tavola 93

PROVVIDENZE ACCORDATE DAL COMUNE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

MESI	Movimento delle famiglie beneficiate – Famiglie che hanno acquisito le concessioni per la 1a volta	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono scadute	Famiglie che hanno riacquistato le concessioni	Famiglie nei cui confronti le concessioni sono in corso	Provvidenze accordate nell'anno comprese quelle suppletive concesse a famiglie beneficiate – Esenz. pagamento di tutte le tasse e imposte comunali, escluse le imposte sui consumi (1)	Ammissione ai benefici del Patronato Scolastico (1)	Esenz. pagamento delle tasse scolast. e concess. libri ed oggetti scol. per le scuole profess. ed il liceo musicale (1)	Ammissione all'assist. sanitaria gratuita (1)	Per inquilini case munic. – Riduz. della pigione (1)	Condono di una mensilità di affitto (1)	Tessera di libera circolazione sulle linee tranviarie urbane (2)	Per utenti dell'A.E.M. – Riduzione del prezzo della luce elettrica (2)	Esonero spese accessorie di polizza e dal concorso per derivaz. (2)
Novembre 1937	36	—	1	1465	16	36	18	36	—	—	4	4	4
Dicembre	15	—	—	1480	9	14	4	14	—	—	1	1	1
Dalla istituz. delle provvid. al 31 dicembre 1937	2131	719	68	1480									
Gennaio 1938	40	—	—	1520	—	40	16	40	1	1	9	9	9
Febbraio	9	—	1	1530	—	11	1	10	—	—	4	4	4
Marzo	15	—	—	1545	17	15	8	15	—	—	2	2	2
Aprile	16	241	—	1321	4	17	4	17	—	—	2	2	2
Maggio	7	—	2	1330	6	9	2	9	—	—	2	2	2
Giugno	27	—	3	1360	17	—	9	30	—	—	3	3	3
Luglio	17	—	—	1377	5	—	7	17	—	—	2	2	2
Agosto	27	—	—	1404	14	7	27	—	—	—	2	3	3
Settembre	10	—	1	1415	2	—	3	11	—	—	6	6	6
Ottobre	20	—	3	1438	7	—	6	23	—	—	2	2	2
Novembre	21	—	1	1460	9	—	7	22	—	—	1	1	1
Totale 1938					86	99	90	194	1	1	35	36	36

(1) Provvidenze concesse alle famiglie composte di almeno 5 figli a carico del capo famiglia di età inferiore ai 18 anni compiuti. (2) Provvidenze concesse ai capi famiglia i quali abbiano a carico il numero dei figli previsto dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312.

Tavola 94

PATRONATO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA SOCIALE

Mese di Novembre

PROVVEDIMENTI		Pratiche aperte	Pratiche definite – pos. N.	neg. N.	Importo
Infortuni industriali		195	13	»	—
Infortuni industriali	Nuova legge	»	210	9	—
Indennità offerte dagli assicuratori		»	»	»	7.812,—
Indennità offerte dagli assicuratori	Nuova legge	»	»	»	136.669,—
Indennità liquidate		»	»	»	26.194,—
Indennità liquidate	Nuova legge	»	»	»	137.791,—
Differenza in più		»	»	»	18.682,—
Differenza in più	Nuova legge	»	»	»	1.122,—
Infortuni agricoli		59	30	16	
Indennità offerte dagli assicuratori		»	»	»	39.565,—
Indennità liquidate		»	»	»	53.861,—
Differenza in più		»	»	»	1.296,—
Assicurazioni sociali varie		62	85	11	14.241,—
Pensioni invalidità		319	98	30	89.225,10

PROVVEDIMENTI	Pratiche aperte	Pratiche definite – pos. N.	neg. N.	Importo
Pensioni vecchiaia	12	10	—	9.442,15
Assegni di morte	10	16	—	4.800,—
Assegni di maternità	22	35	2	9.600,—
Tubercolosi	3	1	1	—
Diffide a ditte inadempienti Assicur. Sociali; Ricupero importi contributi assicurativi; Denunzie all'Ispettorato Corporativo, ai Comitati speciali e al Contenzioso	1	—	1	—
Ricorsi al Comitato esecutivo C. N. A. S., ai Comitati speciali e al Contenzioso	39	19	3	20.995,85

Visite mediche . . . . N. 243
Certificati compilati . . . . » 197

Tavola 99

LIBRETTI DI LAVORO (1)

MESI	Maschi da 12 a 15 anni	Femmine da 12 a 15 anni	Femmine da 15 a 21 anni	Femmine Totale	In complesso
Novembre 1938	228	182	241	423	651
Nei mesi precedenti	1.414	1.181	1.625	2.806	4.220
Totale 1938	1.642	1.363	1.866	3.229	4.871

Tavola IV/l

SOCIETÀ DI PUBBLICA ASSISTENZA «CROCE VERDI» (servizi eseguiti)

MESE	Trasporti agli Ospedali N.	Trasporti a Domicilio N.	Medicazioni provvisorie N.	Assistenza temporanea N.	Servizi diversi N.	Totale Servizi N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza in Città N.	Trasporti eseguiti in autoambulanza fuori Città N.
Novembre 1937	157	27	3	11	5	203	147	56
Dicembre	179	42	10	10	2	243	141	70
Gennaio 1938	175	47	3	19	5	249	165	73
Febbraio	183	51	5	16	4	259	166	66
Marzo	204	36	9	16	5	270	162	65
Aprile	175	41	12	17	6	251	169	72
Maggio	162	58	13	19	9	263	160	64
Giugno	173	74	16	18	7	289	130	91
Luglio	160	32	23	27	11	256	125	92
Agosto	155	33	22	23	9	234	129	73
Settembre	141	29	36	17	7	230	169	74
Ottobre	143	42	27	17	8	242	136	66
Novembre	140	36	30	11	6	257	129	58
Totale 1938	1.851	479	250	199	76	2.855	1.652	791

Tavola IV/m

ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE (trasfusioni di sangue)

MESE	Numero complessivo Donatori (2) Maschi	Femm.	Totale	Donatori nel corso del mese Maschi	Femm.	Totale	Condizione dei donatori: Operai	Impiegati	Professionisti	Commercianti	Diversi	Trasfusioni operate N° (3)	Quantità sangue donato cm³	Luogo dove avvenne la trasfusione: Ospedali	Cliniche	Case private
Novembre 1937	965	126	1.091	41	4	45	40	3	—	1	1	45	10.310	22	19	4
Dicembre	961	126	1.087	65	3	68	54	7	1	1	5	68	14.070	30	24	14
Gennaio 1938	964	127	1.091	49	5	54	48	2	—	1	3	54	11.750	31	15	8
Febbraio	969	128	1.097	69	4	73	63	8	—	—	2	73	16.630	40	24	9
Marzo	975	133	1.108	63	5	68	59	3	—	3	3	68	17.800	37	29	2
Aprile	975	135	1.110	77	10	87	73	6	—	2	6	87	18.180	49	27	11
Maggio	982	136	1.118	79	13	92	76	8	2	1	5	92	19.690	43	45	4
Giugno	957	140	1.097	83	4	87	77	5	—	1	4	87	20.270	29	49	9
Luglio	919	137	1.056	58	6	64	55	3	—	2	4	64	13.315	39	22	3
Agosto	957	137	1.094	45	2	47	42	3	—	1	2	47	10.330	30	10	7
Settembre	961	140	1.101	55	8	63	50	6	—	3	4	63	13.095	33	29	1
Ottobre	969	143	1.112	54	10	64	52	3	1	1	7	64	14.065	36	23	5
Novembre	977	146	1.123	76	17	93	73	4	1	5	10	93 (4)	22.530	48	39 (4)	6
Totale 1938	977	146	1.123	708	84	792	671	51	4	18	48	792	191.425	415	312	63

Tavola IV/n

OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA

Mese di Novembre

Assistenza alla maternità: Gestanti abbandonate e bisognose sussidiate a domicilio	Assistenza alla maternità: Madri con bambini minori di 3 anni sussidiate a domicilio	Assistenza all'infanzia: Bambini minori di 3 anni assistiti senza la madre collocati presso nutrici o allevatrici	Assistenza all'infanzia: Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti assistiti con sussidi alle famiglie	Assistenza all'infanzia: Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti collocati presso famiglie estranee	Assistenza all'infanzia: Fanciulli maggiori di 3 anni collocati in asili diurni con refezione	Ricoveri: Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti sussidiati per integrare rette ricovero in istituti	Ricoveri: Bambini minori di 3 anni assistiti senza madre ricoverati in istituti permanenti di educazione e istruzione (rette)	Ricoveri: Bambini minori di 3 anni ricoverati in istituti di cura (infermi sani)	Ricoveri: Bambini minori di 3 anni ricoverati in istituti permanenti antitubercolari	Ricoveri: Fanciulli maggiori di 3 anni ed adolescenti ricoverati in istituti permanenti antitubercolari	Ricoveri: Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti di cura (infermi sani)	Ricoveri: Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti per anormali educabili e in istituti di educazione e istruzione	Ricoveri: Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati presso istituti derelitti	Ricoveri: Fanciulli maggiori di 3 anni e adolescenti ricoverati in istituti di educazione e di custodia	Assistenza centri: Bambini minori di 3 anni accolti ai nidi	Assistenza centri: Bambini assistiti a domicilio con medicinali e farine	Assistenza centri: Bambini assistiti a domicilio con latte	Gestanti ammesse a refettori materni	Madri ammesse a refettori materni
133	105	62	46	40	167	—	2	6	1	35	2	158	—	9	176	500	500	129	197

V. - CULTURA

Tavola V/c

MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI — Doni, acquisti e alienazioni nel 1938 (1° Gennaio-30 Novembre)

MUSEI E GALLERIE D'ARTE	Doni N.	Doni Valore presunto Lire	Acquisti N.	Acquisti Importo versato Lire	Alienazioni a titolo gratuito N.	Alienazioni a titolo gratuito Valore presunto Lire	Alienazioni a titolo oneroso N.	Alienazioni a titolo oneroso Importo riscosso Lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	—	—	1	45.200	—	—	—	—
Museo Civico di Arte Moderna	—	—	12	60.600	—	—	—	—
Museo Nazionale del Risorgimento	—	—	—	—	—	—	—	—
Castello e Borgo Medioevali	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquarium	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	—	13	105.800	—	—	—	—

(1) A sensi R. D. 26 aprile 1934-XII, n. 653 per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli. — (2) Iscritti attivi all'Associazione. — (3) Trasfusioni con offerte 36; gratuite 57 — (4) Trasfusioni operate nelle Cliniche Universitarie 27; Cliniche private 12.

Tavola 101

BIBLIOTECA CIVICA

Mese di Novembre

Lettori Italiani maschi	Italiani femmine	Stranieri maschi	Stranieri femmine	Totale	Professionisti	Studenti	Operai	Militari	Altre condizioni	Opere date in lettura in sede: manoscritti	a stampa diurna	a stampa serale	Prestito a domicilio	Opere entrate: Volumi per acquisti	Volumi per doni	Opuscoli per acquisti	Opuscoli per doni	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire
[illegible]	1.264	5	—	8.093	593	4.052	678	66	2.702	2	9.722	1.355	1.668	205	17	25	2	7.311,90	255,—

(1) ORARIO: Giorni di apertura: (numero mensile) 24. Ore di apertura: (numero mensile) 171. Feriali 159. Festive 12 — Diurno e serale: Festivo dalle 9 alle 12 Feriale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Serale dalle 20,30 alle 24 (dal 15 ottobre). Epoca normale di chiusura della Biblioteca: al Lunedì e nel mese di Agosto.

Tavola 102

BIBLIOTECA NAZIONALE

Mese di Novembre

Opere entrate in biblioteca: Volumi per acquisto	Volumi per doni e diritti stampa	Opuscoli per acquisto	Opuscoli per doni e diritti stampa	Ammontare degli acquisti Lire	Valore attribuito alle opere non acquistate Lire	Numero dei lettori: In biblioteca	Fuori della biblioteca (ammessi al prestito)	Opere date in lettura nella biblioteca: a stampa	manoscritte	Fuori della biblioteca: a stampa	manoscritte
[illegible]	247	—	112	3.499	5.231,	3.041	619	6.720	15	686	—

Tavola 103

MUSEI E GALLERIE D'ARTE COMUNALI (Visitatori)

Mese di Novembre

MUSEO	Visitatori con ingr. a pagamento	Con tessera	Gratuiti	Totale	Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento lire
Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama	249	13	3.492	3.754	198 —
Museo di Arte Moderna	78	25	1.358	1.461	156 —
Museo Nazionale del Risorgimento	730	—	—	730	892 —
Castello e Borgo Medioevali	1.915	140	—	2.055	1.374,25
Aquarium	950	—	—	950	1.359,75
Totali	3.922	178	4.850	8.950	1.280,

Tavola V/b

BIBLIOTECHE COMUNALI - specchio riassuntivo

Mese di Novembre

BIBLIOTECHE	Numero delle Biblioteche	Numero dei volumi esistenti al primo del mese	Volumi entrati in biblioteca durante il mese per acquisti, doni o diritti di stampa	Volumi usciti perchè non più idonei all'uso, perchè dispersi ecc.	Numero volumi esistenti alla fine del mese	Numero dei lettori nella biblioteca	Numero dei lettori fuori biblioteca	Numero dei volumi dati in lettura nella biblioteca	Numero dei volumi dati in lettura fuori biblioteca
Civica	1	181.313	249	—	181.562	8.093	1.384	11.577	1.668
Museo Civico e Soc. Archeologica e Belle Arti	1	2.985	5	—	2.990	3	1	3	2
Giardino di lettura «Gesser» (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fondari circolanti	18	57.173	—	—	57.173	—	19.311	—	22.321
Totali	20	241.471	254	—	241.725	8.096	20.696	11.580	23.991

(1) Il Giardino di lettura Gesser è aperto solamente nel periodo estivo.

Tavola 175

Istituti di prevenzione e di pena - CARCERI

Mese di Novembre

MOVIMENTO DEI DETENUTI	Minorenni (fino a 18 anni) Maschi	Femm.	Totale	Adulti Maschi	Femm.	Totale	In complesso Maschi	Femm.	Totale
Esistenti al 1° del mese	—	2	2	946	97	1.043	946	99	1.045
Entrati nel mese	—	2	2	561	98	659	561	100	661
Totale	—	4	4	1.507	195	1.702	1.507	199	1.706
Usciti	—	4	4	550	83	633	550	87	637
Esistenti a fine mese	—	—	—	957	112	1.069	957	112	1.069

Id. STABILIMENTO PENALE

Tavola 176

Mese di Novembre

MOVIMENTO DEI DETENUTI	Maschi	Femm.	In complesso
Esistenti al 1° del mese	4	—	4
Entrati nel mese	—	—	—
Totale	4	—	4
Usciti	—	—	—
Esistenti a fine mese	4	—	4

VIII. - VARIE

Tavola VIII/b

MOVIMENTO DEI VIAGGIATORI IN PARTENZA (1)

CLASSE	A tariffa ordinaria: a base costante	A tariffa ordinaria: differenziale	A tariffa ridotta: andata e ritorno (2)	A tariffa ridotta: riduzioni diverse	A tariffa ridotta: settimanali e festivi per operai (2)	Circolari e combinabili	Biglietti abbonamenti (3)
I	8	639	257	2.714	—	17	26
II	696	4.082	1.963	12.115	280	48	264
III	15.998	20.052	10.590	88.125	2.482	36	941
Totali	16.702	24.773	12.810	102.951	2.762	101	1.231

(1) Dati desunti dal Bollettino mensile del Ministero delle Comunicazioni - Ferrovie dello Stato. Causa la data di ricevimento di tale Bollettino, ogni mese, sarà pubblicata la statistica dal mese precedente. (2) Sono contati una sola volta. (3) I dati indicati per i biglietti abbonamenti sono da riferirsi all'intero Compartimento.

III. Sanità — POLIZIA VETERINARIA

Tavola 75 — Mese di Novembre

Sardigna

	N.
Animali morti od abbattuti nel territorio del Comune e distrutti nella Sardigna:	
Equini	1
Bovini	10
Ovini	[illegible]
Suini	—
Cani e gatti	331
Pollame	—
Scimmie	—
Totale	362
Ispezioni alla Sardigna ed autopsie eseguite	41

Tavola 77 — Mese di Novembre

Esami carni e derrate alimentari di origine animale

	N.
Esami macroscopici, microscopici, batteriologici eseguiti su carni fresche, preparate, pollame, pesce, estratti, ecc. in arrivo in città, prelevati all'ammazzatoio, scalo Porta Nuova, negli spacci, sui mercati, o portati in ufficio	
di cui: Riscontrati normali	1.145
di cui: Sequestrati (*)	25

(*) *Procedimento adottato: distruzione.*

IV. Assistenza - MOVIMENTO DEGLI AMMALATI NEGLI OSPEDALI CITTADINI

Tavola 83 — Mese di Novembre

OSPEDALI	Presenti al 1° del mese M.	F.	Tot.	Entrati nel mese: Dall'esterno M.	F.	Trasferiti da altro osped. M.	F.	Totale M.	F.	Usciti nel mese: Per guarigione M.	F.	Trasferiti ad altro osped. M.	F.	Per morte M.	F.	Totale M.	F.	Presenti alla fine del mese M.	F.	Tot.
Ospedale Maggiore San Giovanni (Molinette)	484	[illegible]	962	719	643	—	1	719	643	599	563	17	11	30	46	704	640	529	487	1.016
Ospedale Maggiore San Giovanni (vecchia sede)	114	[illegible]	250	163	119	21	6	187	155	131	150	—	1	23	9	164	148	166	124	290
» Maggiore San Giovanni (San Vito)	74	[illegible]	130	114	[illegible]	30	23	144	81	112	77	—	—	5	6	121	79	94	61	155
» Mauriziano Umberto I	127	[illegible]	260	162	163	—	—	162	167	147	156	—	—	14	11	161	167	148	153	301
» Maria Vittoria	42	210	253	122	632			122	632	114	527	—	—	6	14	120	591	49	259	308
» Infantile Regina Margherita	23	41	64	75	54	—	—	75	54	40	52	—	1	6	3	46	56	52	36	88
» Nuovo Martini (¹)	49	18	67	59	30			59	30	41	27	2	1	5	1	50	29	58	19	77
Astanteria Martini (¹)	37	35	72	55	41			55	41	40	41	—	3	4	2	32	36	40	40	80
Ospedale Cottolengo	549	478	1.027	37	46	—	—	37	46	25	33	1	—	10	10	39	45	547	479	1.026
» Santa Filomena	—	26	26		21			—	21		19	—	—	—	—	—	19	—	28	28
» San Salvario	44	103	147		4	—			4		2	—	—	—	6	—	8	44	99	143
» Evangelico	11	21	32	13	20	—		13	20	13	20	—	—	—	1	14	21	10	20	30
Istituto Omeopatico Italiano	3	11	14	3	9			3	9	3	6	—	—	—	1	3	7	1	15	16
Ospedale Oftalmico	22	31	53	43	42	—	—	43	42	31	45	1	2	—	—	32	47	33	26	59
» San Lazzaro	29	[illegible]	105	33	56			33	56	31	69	1	1	1	—	33	70	29	64	93
Sanatorio San Luigi	432	439	876	31	44			31	44	38	31	—	—	19	17	57	48	459	435	894
Ospizio Israelitico	12	30	42	—	2			—	2	1	—	—	—	—	—	1	—	11	32	43
Ospedalino Koelliker	23	35	58	13	16			15	16	7	15	—	1	1	2	8	18	20	41	61
Ospedale Amedeo di Savoia	18	29	47	14	29	1	3	15	32	11	19	1	1	2	2	17	22	16	39	55
Sanatorio Birago di Vische	78	37	115	15	11	—	—	15	11	7	3	—	—	5	5	12	8	81	40	121
R. Opera Maternità	—	163	163	—	401		1	—	402		384	—	2	—	—	—	386	—	179	179
RR. Ospedali Psichiatrici	2.307	2.294	4.601	39	41	1	3	42	44	21	21	6	1	11	8	41	30	2.308	2.308	4.616
Ospedale Gradenigo	11	31	42	16	48	—	—	33	48	35	44	—	—	—	—	35	43	11	36	47
Istituto Ortopedico Maria Adelaide	36	27	63	31	29		—	41	29	9	18	1	—	1	—	11	18	36	31	67
Ospedale Militare	397	—	397	551		[illegible]		612		577	—	3	—	1	—	581		428	—	428
Totali	4.948	4.946	[illegible]	2.412	2.606	90	17	2.432	2.643	2.071	2.347	29	43	152	144	2.302	2.536	5.178	5.041	10.22[illegible]

(¹) Dati non definitivi, essendo in corso accertamenti.

STATO E MOVIMENTO DEGLI AMMESSI NEL BREFOTROFIO

Tavola 89 — Mese di Novembre

NELL'INTERNO DEL BREFOTROFIO

DENOMINAZIONE		Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi ammessi b)	Riportati o richiamati c)	In diminuzione: Affidati all'esterno d)	Riconosc. e ritirati dai genitori e)	Morti f)	Restano alla fine del mese (a + b + c) — (d + e + f)
Illegittimi	Lattanti (¹)	10	19	2	15	2	1	13
	Divezzi (²)	96	3	17	16	1	1	89
Legittimi	Lattanti (¹)	—	—	—	—	—	—	—
	Divezzi (²)	—	—	—	—	—	—	—
Totali		106	22	19	31	3	2	102

NELL'ESTERNO DEL BREFOTROFIO

DENOMINAZIONE		Esistenti al 1° del mese a)	Variazioni: In aumento: Nuovi affidati b)	In diminuzione: Riportati o richiamati c)	Riconosc. e ritirati dai genitori d)	Morti e)	Restano alla fine del mese (a + b) — (c + d + e)
Illegittimi	Lattanti (¹)	5	—	—	—	—	5
	Divezzi (²)	260	3	—	1	—	262
Legittimi	Lattanti (¹)	—	—	—	—	—	—
	Divezzi (²)	3		—	—	—	3
Totali		268	3	—	1	—	270

Durante il mese: Passarono da lattanti a divezzi N. 1 fra gli illegittimi, e N. — fra i legittimi. — Furono riconosciuti e non ritirati N. — illegittimi. — Compirono i 14 anni N. —.
Personale: Medici N. 3; Suore N. 8; Madri balie N. —; Balie N. —.
Personale di servizio: Maschi N. 2; Femmine N. 24. — (¹) di età inferiore ad 1 anno. (²) di età superiore ad 1 anno.

CASA DELL'OSPITALITÀ FASCISTA « ARNALDO MUSSOLINI »

Tavola 90 — Mese di Novembre

	PERNOTTANTI	INCASSI
1. Riparto A: L. 1,00 per notte (*)	5.679 (**)	5.992,—
2. Riparto B: L. 0,50 per notte	3.015	1.309,—
3. Riparto C: gratuito	5.992	—
Totale	14.686	7.301,—

Minestre distribuite ai pernottanti (***) . . . N. 12.600
Razioni pane di 200 grammi ciascuna, distribuite ai pernottanti . . . N. 12.600

(*) Sono esclusi dal pagamento i bambini che dormono con i genitori e i profughi di Spagna.
(**) Compresi 1.842 bambini e 92 profughi di Spagna.
(***) Confezionate dal Comune, con viveri forniti da esso.

RICOVERO TEMPORANEO ACCATTONI

Tavola 91 — Mese di Novembre

	N.
1. Vecchi, ammalati e inabili al lavoro	6.740
2. Indigenti e accattoni	2.400
Totale	9.140
Provvedimenti	
1. Rimpatriati (non resid. o non domiciliati a Torino)	5
2. Denunciati per questua (mendicanti recidivi)	—
3. Denunciati per sfruttamento vecchi e bambini	—
4. Inviati in Questura per accertamenti	2
Da riportare	7

	N.
Riporto	7
5. Inviati in Questura perchè ricercati dall'Autorità P. S.	2
6. Vecchi e minorenni consegnati ai parenti previa diffida	1
7. Rilasciati previa diffida (mendicanti occasionali)	—
8. Bambini abbandonati inviati in Istituti di beneficenza	2
9. Sistemati dal Comune o presso terzi	—
10. Inviati all'Ospedale Maggiore San Giov. Battista	8
11. Inviati all'Ospedale San Lazzaro	—
12. Inviati all'Ospedale San Luigi	1
13. Inviati all'Ospedale Maria Vittoria	4
Da riportare	25

	N.
Riporto	25
14. Inviati all'Ospedale Martini	—
15. Inviati ai RR. Ospedali Psichiatrici	1
16. Inviati al R. Ospizio di Carità	1
17. Inviati al R. Ricovero di Mendicità	—
Totale	27
Minestre confezionate dal Comune distribuite ai ricoverati	11.4[illegible]
Razioni pane di 200 grammi ciascuna fornite dal Comune e distribuite ai ricoverati	11.4[illegible]

ISTITUTI DI BENEFICENZA PER RICOVERO DI BAMBINI, VECCHI, CRONICI, ecc.

Tavola 92 — Mese di Novembre

N.	ISTITUTI: DENOMINAZIONE	FINALITÀ	Presenti al 1° del mese M.	F.	Tot.	Entrati nel mese M.	F.	Tot.	Usciti M.	F.	Tot.	Morti M.	F.	Tot.	Presenti alla fine del mese M.	F.	Tot.
1	Casa Benefica	Ricovera i fanciulli che si trovano in stato di abbandono materiale e morale impartendo loro un'istruzione professionale.	131	—	131	2	—	2	6	—	6	—	—	—	127	—	127
2	Collegio degli Artigianelli	Dà agli allievi un'istruzione religiosa, civile e professionale affinchè crescano onesti artigiani e utili cittadini.	150	—	150	1	—	1	3	—	3	—	—	—	148	—	148
3	Istit. Agricolo Bonafous	Avviamento all'agricoltura ed arti affini.	117	—	117	—	—			—	—	—	—	—	117	—	117
4	Istituto Lorenzo Prinotti	Ricovera, istruisce, educa i sordomuti di ogni provincia d'Italia ed impartisce un'istruzione professionale.	48	58	106	2	3	5	—			—	—	—	50	61	111
5	R. Istituto Sordomuti	Mantenimento, educazione intellettuale, religiosa, civile e fisica ed istruzione professionale dei sordomuti.	36	36	72	1	2	3	—	—	—	—	—	—	37	38	75
6	Istituto delle Rosine	Ospizio di ragazze povere che attendono in parte a lavori di cucito e ricamo ed in parte alla direzione delle Scuole esterne.	—	163	163	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	163	163
7	Istit. Artigianelli Valdesi	Promuove l'istruz. e lo sviluppo delle industrie domest. fra la popolaz. delle Valli Valdesi e procaccia ai fanc. Valdesi, preferibil. orfani, il vantaggio di un'onorata profess. e di una educaz. morale e religiosa.	15	—	15	1	—	1	—	—	—	—	—	—	16	—	16
8	Istituto Buon Pastore	Accoglie le ragazze corrigende, fatte ricov. per provv. d'autorità.	—	248	248	—	9	9	—	1	1	—	—	—	—	256	256
9	Istituto Sacra Famiglia	Ricovera a fine di educare povere fanciulle di religione cattolica, orfane oppure pericolanti per abbandono materiale e morale.	—	162	162	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	163	163
10	Istituto Antonio Marro (¹)	Provvede all'educazione, istruzione, avviamento al lavoro di quei fanciulli tardivi o deficenti la cui accettazione non è consentita nelle scuole normali dei ragazzi.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
11	Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo)	Accoglie e ricovera gratuitamente individui d'ambo i sessi sordomuti, epilettici, invalidi, ammalati d'ogni sorta, senza distinzione di patria, purchè non accettabili negli altri ospedali.	857	2.034	2.891	17	10	27	8	11	19	3	7	10	863	2.026	2.889
12	R. Ospizio di Carità	Ricovero di vecchi d'ambo i sessi, poveri ed inabili al lavoro, nati o residenti da 10 anni in Torino. Comprese N. 41 giovani orfane tenute dall'Ospizio, in conformità del lascito Bogetto.	1.037	917	1.954	19	27	46	5	8	13	8	16	24	1.043	920	1.963
13	R. Ricovero di Mendicità	Ricovera gli inabili al lavoro, immuni da malattie contagiose, mentali o da epilessia, appartenenti per nascita e decennale domicilio alla Città di Torino.	425	488	913	8	8	16	2	2	4	6	7	13	425	487	912
14	R. Albergo di Virtù	Provvede gratuitamente al ricovero, mantenimento, educazione morale, fisica e professionale dei giovani poveri delle Antiche Provincie Piemontesi.	112	—	112	9	—	9	2	—	2	—	—	—	119	—	119
15	Orfanotrofio Femminile	Ricovero di fanciulle legittime, orfane di entrambi i genitori, nate nella Diocesi di Torino, di età dagli 8 ai 12 anni.	—	50	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	50
16	Opera Pia Barolo	Per giovani di media condizione, per dar loro un'educazione religiosa, morale, civile e conveniente istruzione.	—	126	126	—			—	—	—	—	—	—	—	126	126
17	Opera Pia Lotteri	Provvede alla convalescenza di donne e bambini poveri, uscenti dagli ospedali o dalle case loro, bisognosi di cure complementari.	—	130	130	—	82	82	—	82	82	—	—	—	—	130	130
18	Opera Pia Viretti	Ricovera ed educa cristianamente povere fanciulle illegittime dai 4 ai 12 anni.	—	42	42	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	43	43
19	Orfanotrofio Israelitico E. Sacerdote	Accoglie, mantiene, istruisce, educa poveri orfani israeliti, d'ambo i sessi, avviandoli ad un'arte o mestiere in modo di abilitarli a bastare a se stessi.	12	14	26	—	—	—	2	—	2	—	—	—	10	14	24
20	Ospizio Convalescenti alla Crocetta	Convalescenza gratuita di poveri infermi d'ambo i sessi, che escono dagli ospedali o dalle loro case.	2	3	5	110	4	114	108	2	110	—	—	—	4	5	9
21	Casa del Sole a Pozzo Strada	Ricovera i figli sani di genitori tubercolotici, specialmente orfani di guerra, figli di mutilati o di ex combattenti, per neutralizzare la predisposizione alla tubercolosi.	31	37	68	3	4	7	3	4	7	—	—	—	31	37	68
22	Istituto "Pro Infantia Derelicta"	Dà ricovero immediato e provvisorio a bambini privi di assistenza, orfani o no.	23	24	47	13	18	31	7	9	16	—	—	—	29	33	62
23	Piccola Casa di Carità (Madonna di Campagna)	Ricovera inabili al lavoro d'ambo i sessi, appartenenti al territorio della Madonna di Campagna.	7	42	49	—	—	—	—	1	1	—	—	—	7	41	48
24	Soc. Torin. "Pro Pueritia"	Ricovera bambini orfani abbandonati dai 3 ai 7 anni compiuti.	33	22	55	5	1	6	—	—	—	—	—	—	38	23	61
25	Soc. Reale Corrett. Minor.	Istituto per i minorenni discoli dell'antico Regno Sardo.	87	—	87	—	—	—	1	—	1	—	—	—	86	—	86
26	Comit. di Difesa dei Fanciulli	Accoglie, per ordine delle Autorità Giudiziarie, i fanciulli d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni, di ogni luogo d'origine e che siano traviati od abbandonati.	52	36	88	6	—	6	3	1	4	—	—	—	55	35	90
27	Crociata Contro la Tubercol.	Accoglie i figli sani di genit. tubercol. per toglierli dall'ambiente infetto.	108	92	200	1	1	2	1	—	1	—	—	—	108	93	201
28	Pozzo di Sichar	Accoglie ragazze madri, specialmente quelle respinte dalla famiglia, perchè non abbandonino la loro creatura e per riabilitarle. Nella maggior parte dei casi si trattengono i nati sino all'età di 4 anni.	4	18	22	—	10	10	—	4	4	—	—	—	4	24	28
29	Istituto "Charitas"	Ricovero provvisorio di fanciulli sani ma discoli, che si trovino pericolanti od in completo abbandono.	12	15	27	4	1	5	1	2	3	—	—	—	15	14	29
30	Istituto delle Piccole Suore dei Poveri	Ricovera vecchi abbandonati d'ambo i sessi.	138	134	272	1	—	1	—	—	—	3	—	3	136	134	270
31	Istituto SS. Natale	Ricovera orfane povere.	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100
32	Istituto Povere Cieche	Assistenza fisica e morale di cieche povere.	—	41	41	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41	41
33	Istit. Natività di Maria SS.	Ricovera bambine orfane, comunque prive di assistenza.	—	73	73	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	72	72
34	Istituto Regionale per Ciechi	Istruz. elementare e di avviamento al lavoro e ricovero.	49	55	104	—	1	1	—	1	1	—	—	—	49	55	104
35	Orfanotrofio D. Savio	Ricovero maschi orfani o abbandonati dai 5 agli 11 anni.	157	—	157	9	—	9	—	—	—	—	—	—	166	—	166
36	Pia Casa delle Orfane	Ricovera bambine orfane e abbandonate.	—	17	17	—	6	6	—	—	—	—	—	—	—	23	23
	Totale		3.643	5.177	8.820	212	190	402	152	129	281	20	31	51	3.683	5.207	8.890

(¹) L'Istituto Antonio Marro ha trasferito la propria sede a Moncalieri.

Tavola 99

MONTE DI PIETÀ

Mese di Novembre

NATURA DEI PEGNI		CARICO: Esistenti al 1° del mese	Cresciti	Rinnovati	Totale del carico	SCARICO: Riscattati	Rinnovati	Venduti	Totale dello scarico	Rimanenza alla fine del mese
PARTITE	Preziosi	75.096	6.294	7.536	89.226	5.204	8.462	151	14.129	75.606
	Non preziosi o diversi	58.706	5.447	4.767	68.920	1.823	5.604	373	11.000	57.920
	Sete / Titoli	1.415	51		1.469	63			63	1.406
	TOTALE	136.020	11.792	12.303	160.115	10.090	14.066	1.027	25.183	134.932
AMMONTARE DEI PRESTITI	Preziosi	9.714.435,-	799.265,-	942.569,-	11.466.292,-	699.057,-	1.054.806,-	20.415,-	1.774.278,-	9.692.014,-
	Non preziosi o diversi	2.235.708,-	216.462,-	182.029,-	2.634.199,-	180.067,-	210.117,-	21.057,-	411.271,-	2.222.928,-
	Sete / Titoli	20.117.094,10	1.135.565,80		21.145.369,90	1.602.797,25			1.602.797,25	19.732.572,65
	TOTALE	32.117.176,10	2.191.092,60	1.324.598,-	35.145.560,90	2.481.921,25	1.264.923,-	41.472,-	3.788.316,25	31.647.514,65

PEGNI GRATUITI } compresi nelle precedenti partite { Nel Novembre 1938-XVII l'Opera Pia dell'Istituto di San Paolo (che amministra il Monte di Pietà) ha proceduto alle seguenti operazioni: a) riscatto integrale di pegni n. 194 partite per L. 2793 — b) pagamento diritti di polizza n. 159 partite per L. 5.418.

Tavola IV/a

ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA

Mese di Novembre

FORME DI ASSISTENZA ADOTTATE

DISTRIBUZIONE DI GENERI ALIMENTARI (c)

Pane	Kg.	117.177,50
Latte	Lt.	11.004,50
Zucchero	Kg.	678,-
Buoni alimentari da L. 2,50 N. 55.906	L.	243.295,-
Buoni alimentari da L. 5,— N. 509	L.	2.545,-

CARBONE

Carbone	Kg.	600,-

RANCIO DEL POPOLO (a)

Pane e minestre, razioni . . . N. —

POSTI DI RISTORO

Lattanti:

Pane e minestre, razioni	N.	—
Latte, »	»	—
Carne, »	»	—
Uova, »	»	—
Pappe, »	»	—

Ricoveri:

Uomini, presenze	N.	—
Donne, »	»	—
Bambini, »	»	—

SUSSIDI IN DENARO (b)

Straordinari (pratiche N. 4469)	L.	80.029,30
Affitto (» » 311)	»	6.011,35
Buoni di pernottamento (N. 2632)	»	3.537,20

REFEZIONI SCOLASTICHE

. . . N. —

DISTRIBUZIONI DIVERSE

Indumenti vari	capi	N.	155
» per colonie	»	»	—
Scarpe	paia	»	61
» per colonie	»	»	—
Giocattoli	»	»	—
Letti — Brande — Culle 2	totale	»	2
Materassi 2 - Lenzuola 10			

FREQUENZA ASSISTITI PRESSO LE

Sedi E. C. A. . . . N. 24.733

a) Per le razioni di pane e minestra distribuite, indipendentemente dall'E.c.a. e per cura del Comune, nella *Casa dell'Ospitalità Fascista Arnaldo Mussolini* e nel *Ricovero Temporaneo* ferrovieri, vedi Tavole 90 e 91.

b) Inoltre, nel mese di Novembre 1938, sono stati concessi pure indipendentemente dall'E.c.a. e per cura del Comune, n. 221 sussidi per un importo complessivo di L. 3.242.—

c) Le concessioni di buoni per generi alimentari determinati è cessata col 30 Settembre 1938 e dal 1° Ottobre successivo è stata sostituita con la concessione mensile di buoni alimentari ad colorem da L. 5 e L. 2,50 cadauno; detti buoni non sono validi per i seguenti generi: pane, vino, alcoolici e dolciumi.

Tavola IV/b

ELENCO DEI POVERI

Mese di Novembre

ELENCO	Inscritti al 1° del mese: Maschi	Femmine	Totale	Nuovi inscritti nel mese: Maschi	Femmine	Totale	Cancellati nel mese: Maschi	Femmine	Totale	Rimasti alla fine del mese: Maschi	Femmine	Totale
Poveri	11.276	18.186	29.462	720	887	1.607	281	394	675	11.715	18.679	30.394
Famiglie numerose	5.324	5.017	10.341	105	124	229	—	—	—	5.429	5.141	10.570
Dipendenti municipali, vigili provinciali del fuoco, e loro famigliari	4.136	1.545	5.681	6	6	12	19	12	31	4.123	1.539	5.662
TOTALE	20.736	24.748	45.484	831	1.017	1.848	300	406	706	21.267	25.359	46.626

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola VII/a

OPERE PUBBLICHE eseguite dal Comune dal 1° Gennaio al 30 Novembre 1938.

LAVORI	Numero degli operai occupati: nei mesi preced.	nel mese	Numero (*) delle giornate di lavoro: nei mesi preced.	nel mese	Ammontare delle spese in salari: nei mesi preced.	nel mese	Ammontare delle spese in totale: nei mesi preced. (*)	nel mese
1. Strade, vie, piani regolatori, ponti, gallerie	4.389	596	110.346	14.304	2.426.900,—	314.600,—	7.583.000,—	983.000,—
2. Acquedotti	222	18	4.500	363	100.770,—	8.110,—	592.000,—	57.000,—
3. Copertura di corsi d'acqua	214	12	5.557	288	138.700,—	7.200,—	460.000,—	24.000,—
4. Opere portuali	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Fognature	1.784	331	44.659	7.944	1.089.300,—	190.600,—	4.111.000,—	544.000,—
6. Edifici pubblici in genere	104	10	2.596	240	67.000,—	7.200,—	279.000,—	26.000,—
7. Scuole	100	14	2.504	336	61.800,—	8.700,—	276.000,—	36.000,—
8. Campi sportivi	83	1	2.115	24	55.000,—	600,—	228.000,—	1.000,—
9. Mercati e macelli	19	—	465	—	12.100,—	—	49.000,—	—
10. Ospedali e ricoveri	49	4	1.210	96	31.300,—	2.500,—	136.000,—	10.000,—
11. Luce elettrica, gas, ferrovie comunali e tranvie	5.064	806	148.811	34.492	2.874.736,70	860.075,45	7.685.118,60	4.067.538,35
12. Varie	2.421	60	60.439	1.438	1.545.000,—	37.100,—	7.295.000,—	170.000,—
TOTALE	14.468	1.852	382.402	59.525	8.405.601,70	1.436.015,45	27.004.118,60	5.918.538,35

(*) Dal Settembre 1938 segnato 417 in più provveduto dal mese di Novembre alla rettifica.

MOVIMENTO ECONOMICO

Tavola 104

MERCATO FINANZIARIO

Prezzi per i riporti stabiliti dal Comitato di Borsa

TITOLI

	Agosto 1938	Settembre 1938	Ottobre 1938	Novembre 1938
Titoli di Stato:				
Rendita 3,50 % netto (1906)	73,20	73,10	73,70	71,75
Rendita 3,50 % netto (1902)	70,40	70,50	70,90	71,85
Rendita 3 % lordo	52,25	52,-	51,75 ex	51,50
Rendita 5 % netto (1935)	93,20	93,05	93,75	95,—
Debiti redimibili:				
Prestito redimibile 3,50 %	68,85	68,45	70,60	71,65
Prestito redimibile 5 %	93,10	93,—	93,90	95,—
Obbligazioni Venezia 3 ½ %	89,35	89,35 +	90,— +	90,90
Buoni Tesoro nov. 5 % 1940	101,10	101,20 +	102,— +	101,— +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1941	101,05	102,35	102,85 +	101,90 +
Buoni Tesoro nov. 4 % 1943 XI	92,20	93,—	92,55 +	91,35 +
Buoni Tesoro nov. 4 % 1943 XII	92,20 +	96,10 +	91,15 +	91,10 +
Buoni Tesoro nov. 5 % 1944	99,25 +	97,75 +	98,75 +	98,45 +
Prestito Nazionale 4 ½ % (1915)	97,10 +	97,20 +	97,55 +	97,75 +
Prestito Nazionale 5 % (1916)	98,20 +	97,25 +	97,80	98,— +
Obbligazioni ferroviarie 3 %	301 t.q.	299 t.q.	301 t.q.	302 t.q.
Obbligazioni ferroviarie romane 3 %	390 t.q.	390 t.q.	390 t.q.	390 t.q.
Obblig. strade ferroviarie Tirreno 5 %	450 t.q.	450 t.q.	450 t.q.	460 t.q.
Obblig. ferrov. Vittorio Emanuele 3 %	360 t.q.	360 t.q.	361 ex	360 t.q.
Obblig. ferrov. Cuneo 3 %	404 t.q.	400 t.q.	404 t.q.	404 t.q.
Obblig. ferrov. Torino-Savona-Acqui 3 %	360 t.q.	360 t.q.	361 t.q.	360 t.q.
Obblig. ferrov. Udine-Pontebba 5 %	397 t.q.	347 t.q.	394 t.q.	394 t.q.
Obblig. ferrov. Lucca-Pistoia 3 %	346 t.q.	342 t.q.	344 t.q.	345 t.q.
Obblig. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	375 t.q.	375 t.q.	380 t.q.	375 t.q.
Obblig. ferrov. livornesi 3 %	400 t.q.	400 t.q.	400 t.q.	405 t.q.
Obblig. Lavori Tevere 5 %	434 t.q.	434 t.q.	434 t.q.	434 t.q.
Obblig. Lavori Roma 5 %	457 t.q.	457 t.q.	457 t.q.	457 t.q.
Obblig. Lavori risan. Napoli 5 %	430 t.q.	430 t.q.	430 t.q.	430 t.q.
Azioni priv. ferr. Cavallermaggiore-Bra 3 %	268 t.q.	268 t.q.	268 t.q.	268 t.q.
Azioni com. ferrov. Bra-Cantalupo-Mortara	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.	210 t.q.
Obbligazioni 3 ½ % (1908)	407 +	405 +	401 +	403 +
Obbligazioni 3 % (1910)	366 +	366 +	371 +	374 +
Obbligazioni 4 ½ % (1924)	480 +	478 +	482 +	480
Titoli garantiti dallo Stato:				
Obblig. ferrov. sarde (1879-1882) 3 %	285 t.q.	288 t.q.	290 ex	290 t.q.
Prestito unificato Napoli 5 %	68 t.q.	67 t.q.	67 t.q.	68 t.q.
Cart. Cred. fond. Banco di Napoli 3 ½ %	—	—	—	—
Cartelle spec. 3 ¾ % (Roma)	395 +	395 +	396 +	392 +
Obblig. Soc. Nazion. Cogne 6 ½ %	514 +	508 +	506 +	509 +
Obblig. I. R. I. - STET 4 %	545 t.q.	545 t.q.	568 t.q.	601 t.q.
Obblig. I. R. I. - MARE 4 ½ %	462 t.q.	478 t.q.	471 t.q.	474 t.q.
Obblig. I. R. I. - FERRO 4 ½ %	462 t.q.	457 t.q.	467 t.q.	474 t.q.
Cartelle Credito opere pubbliche 5 %	468 +	469 +	469 +	463 +
Obblig. Cred. Città di Torino 4 ½ %	444 +	428 +	440 +	442 +
Obblig. Istit. Ricost. Ind. 4 ½ %	458 +	453 +	456 +	458 +
Elettrificaz. FF. SS. 4 ½ %	464 +	459 +	461 +	469 +
Titoli di Stati esteri:				
Prestito polacco 7 %	502 t.q.	507 t.q.	520 t.q.	506 ex
Prestito ungherese 7 %	320 t.q.	318 t.q.	318 t.q.	325 t.q.
Prestito ungherese 4,20 %	310 t.q.	291 t.q.	302 t.q.	316 t.q.
Prestito germanico 7 %	337 t.q.	317 t.q.	353 ex	347 t.q.

OBBLIGAZIONI

	Agosto 1938	Settembre 1938	Ottobre 1938	Novembre 1938
Fondiarie:				
Istituto S. Paolo 5 %	468 +	468 +	468 +	468 +
Istituto S. Paolo 4 % (1)	447 +	446 +	448 +	448 +
Istituto S. Paolo 3 ½ %	493 +	495 +	495 +	495 +
Istituto S. Paolo 3 ½ %	412 +	411 +	412 +	410 +
Banca d'Italia 3 ½ %	464 +	464 +	464 +	463 +
Ist. Ital. Cred. Fond. 4 % (1)	420 +	418 +	420 +	421 +
Ist. Ital. Credito Fond. 4 %	410 +	408 +	411 +	413 +
Ist. Ital. Credito Fond. 3 ½ %	402 +	400 +	400 +	400 +
Monte Paschi (Siena) 5 %	456 +	458 +	460 +	460 +
Monte Paschi (Siena) 4 % (1)	428 +	427 +	429 +	429 +
Monte Paschi (Siena) 4 %	418 +	416 +	414 +	420 +
Monte Paschi (Siena) 3 ½ %	412 +	412 +	412 +	412 +
Istituto Credito Fondiario Venezie 4 % (1)	432 +	432 +	434 +	433 +
Istituto Credito Fondiario Venezie 4 %	420 +	418 +	420 +	423 +
Ist. Cred. Impr. pubbl. utilità (Roma) 6 %	495 +	486 +	490 +	497 +
Istituto Nazion. Cred. Edil. 6 %	498 +	496 +	499 +	502 +
Credito Fondiario Sardo 4 % (1)	425 +	426 +	425 +	428 +
Credito Fondiario Sardo 4 %	418 +	422 +	421 +	426 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 4 % (1)	418 +	418 +	418 +	418 +
Cons. Naz. Credito Agrario migl. 4 %	410 +	410 +	410 +	410 +

	Agosto 1938	Settembre 1938	Ottobre 1938	Novembre 1938
Comunali:				
Città di Torino 5 % (1933)	128 +	124 +	117 +	138 +
Città di Torino 5 % (1916)	432 +	425 +	435 +	435 +
Città di Torino 4 % (1914)	362 +	375 +	475 +	378 +
Città di Torino 5 % (1937)	430 +	421 +	429 +	430 +
Diverse:				
Prestito tedesco (Young) 5 ½ %	59,— t.q.	54 t.q.	59 t.q.	62 t.q.
Ferrovia Mantova-Modena 5 %	290 t.q.	290 t.q.	290 t.q.	290 t.q.
Ferrovie Mediterranee 6 %	500 +	502 +	500 +	500 +
Ferrovie Meridionali 3 %	309 t.q.	302 t.q.	315 t.q.	315 t.q.
Ferrovie Secondarie Sarde 4 %	370 t.q.	360 t.q.	365 t.q.	368 t.q.
Ferrovie Sarde A 3 %	300 t.q.	299 t.q.	300 ex	300 t.q.
Ferrovie Sarde B 3 %	295 t.q.	294 t.q.	300 t.q.	300 t.q.
Credito Navale 6 ½ %	506 +	503	506 +	505 +
Edison Gen. Ital. Elettr. 6 % (1931)	504 +	502 +	504 +	505 +
STIPEL - Telef. Int. Piem. Lomb. 6 %	502 +	500 +	500 +	502 +
Meridionale Elettricità 6 %	504 +	494 +	498 +	502 +
Meridionale Elettricità 7 %	452 +	441 +	441 +	452 +
Litoranea Elettr. Roma 6 %	477 +	477 +	477 +	477 +

AZIONI

	Agosto 1938	Settembre 1938	Ottobre 1938	Novembre 1938
Finanziarie:				
Lloyd Sabaudo	3,80	3,60		3,60
Trasporti e navigazione:				
Ferrovie Mediterranee	446	448	458	472
Ferrovie Meridionali	763	767	792	820
Ferrovie Secondarie Sardegna	254	251	270	273
Ferrovia Mantova-Modena	151	151	155	157
Ferrovie Biella	382	382	382	390
Torinese Tramways e Ferr. economiche	45	45	20 ex. raggr.	20
Ferrovie Torino Nord	134	128	136	133
VENETA - Costr. Eserc. Ferrovie	314	295	301	329
Navigazione Alta Italia	262	264	267	282
Navigazione Gen. Ital. (Rubattino)	—	49	49	49
Gas ed elettricità:				
Italiana per il Gas	12,95	13,05	13,25	13,10
SIP	54	55	60	60
Terni	219	224	228	240
Valdarno	168	195	181 ex. c.	181
Meridionale Elettricità	268	264	273	278
Piemonte Centrale di Elettricità	77	76	80	80
SESO	78	75	79	82
Edison	334	348	258 ex	292
UNES	9,40	9,10	9,10	9,85
S. T. E. T. - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	568	579	595	628
Dinamo	328	321	335 ex	352
Officine Elettriche Genovesi	268	268	286	290
Tirso	101	96	103	116
Elettr. Lombarda (Vizzola)	416	422	429	443
Marelli E. & C.	100	102	106	107
Meccaniche e metallurgiche:				
Officine di Savigliano	742	741	800	807
Nebiolo e C.	204	200	200	202
Tedeschi V. e C.	95	95	101	104
Fornara G. e C.	115	115	115	120
Officine Moncenisio (Bauchiero)	190	191	199	205
Ilva	201	202	205	213
Ansaldo	38	36	40	50
Breda	239	249	259	285
Officine Meccaniche Italiane (Reggiane)	71	65	69	82
Dalmine	143	143	144	149

1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

	Agosto 1938	Settembre 1938	Ottobre 1938	Novembre 1938
Automobilistiche				
Fiat	400	410	430	470
Chimiche ed estrattive				
Paramatti A	189	190	195	200
Gilardini	91	92	106	99
Concerie Italiane Riunite	219	208	210	209
Fabbriche Riunite Industria Gomma	122	112	115	111
Schiapparelli	96	94	92	93
Mira Lanza	175	178	179	191
ANIC	93	91	95	96
Pirelli (Italiana)	1.123	1.116	1.200	1.250
Dinamite Nobel	160	156	160	170
Miniere di Montepona	300	297	300	297
Talco e Grafite Val Chisone	473	462	445 ex	405
Monte Amiata				
Monte Amiata (raggruppate)	124 ex ass	115	362	346 ex
Montecatini	149	145	150	152
Alimentari				
Acque Potabili di Torino	316	319	319	335
Romana Zuccheri	82	80	73	75 ex
Florio	56	56	44	45
Venchi-UNICA	75	72	70 ex	67
Molini Alta Italia	287	284	290	305
Raffinazione Zuccheri	630	600		636
Distillerie	175	175		209
Baratti e Milano	55	60		62

	Agosto 1938	Settembre 1938	Ottobre 1938	Novembre 1938
Tessili e manifatturiere				
Lane Borgosesia	1.570	1.500	1.500	1.585
Cotonificio Valli di Lanzo	61	61	65	63
Snia Viscosa	362	362	382	391
Cotonificio Meridionali	235	221	218	216
Cascami	332	307 ex ass	318	325
Manifattura Pacchetti	191	191	191	200
Linificio e Canapif. Naz.	477	475	514	512
Manif. Tosi	59	60	60	61
Immobiliari				
Rent Stabili	193	191	195	201
Immobiliare Comm. e Industriale	145	145	145	—
Diverse				
Cartiera Italiana	128	118	126	116
Cartiere Burgo	274	290	282 ex	289
Cartiere Meridionali	70	70	70	70
Fornaci Riunite	155	115	117	115
Assicurazioni Generali	3.400	3.620	3.500	3.175
Aedes	80	75 ex ass	76	79
Grande Albergo	63	56	69	69
Italcementi	211	211	230	2[illegible]
Terni	10	10	10	9

(1) con garanzia sussidiaria dello Stato.

Tavola 105 b

FALLIMENTI nella città di Torino, ripartiti secondo l'importanza delle masse passive provvisorie.

Mese di Novembre

RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA DELL'ESERCIZIO	FALLIMENTI ORDINARI: Da L. 1 a 5.000	Da L. 5.001 a 20.000	Da L. 20.001 a 50.000	Da L. 50.001 a 100.000	Da L. 100.001 a 200.000	Da L. 200.001 a 500.000	Da L. 500.001 a 1.000.000	Oltre L. 1.000.000	Totale	FICCOLI FALLIMENTI: Da L. 1 a 5.000	Da L. 5.001 a 20.000	Totale
COMMERCIO												
Numero	1	2	1	1	—	1			6	1	8	9
Passivo L.	3.318,	34.615,	116.704,	69.594,	—	34.725,			658.956,	1.000,	136.500,50	137.500,50
Attivo »	—	13.961,	31.241,	2.000,		171.010,			509.152,	—	24.075,60	24.075,60
INDUSTRIA												
Numero	1	1	—	1		1			4	1	—	1
Passivo L.	1.350,	16.000,		56.941,		239.304,			313.595,	1.181,50	—	1.181,50
Attivo »	111.100,			24.312,		169.716,	—		305.148,	—	—	—
DIVERSO												
Numero	—					—	—	—	—	—	2	2
Passivo L.	—					—	—	—	—	—	15.406,15	15.406,15
Attivo »	—					—	—	—	—		8.143,80	8.143,80
TOTALE												
Numero	2	3	1	2	—	2	—	—	11	2	10	12
Passivo L.	4.668,	50.615,	116.704,	126.535,	—	674.029,		—	972.551,	2.181,50	171.913,15	174.094,65
Attivo »	111.100,	13.961,	31.241,	26.312,	—	341.866,		—	814.300,	—	32.209,40	32.209,

Tavola 106 b

PROTESTI CAMBIARI nella città di Torino. (1)

MESI	VALORE: Fino a L. 100	Da L. 101 a 500	Da L. 501 a 1.000	Da L. 1.001 a 2.000	Da L. 2.001 a 3.000	Da L. 3.001 a 4.000	Da L. 4.001 a 5.000	Da L. 5.001 a 10.000	Da L. 10.000 a 50.000	Oltre 50.000
Nel mese precedente N.	543	1.068	326	115	47	32	12	14	6	—
Nel mese di Novembre 1938 »	571	1.173	369	144	63	32	22	6	3	—

(1) Dati desunti dagli elenchi di cui all'art. 887 Cod. Comm. In questa statistica non sono compresi i protesti relativi a cambiali non accettate.

SALARI ORARI corrisposti nel Comune agli operai adulti.

INDUSTRIA E OCCUPAZIONI	SALARIO ORARIO
INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI	
Muratori:	
1ª categoria	L. 3,60
2ª categoria	» 1,30
Addetti ad opere di manutenzione	» 1,20
Carpentieri:	
1ª categoria	» 3,60
Aiuto carpentieri	» 2,50
Falegnami:	
Armatori pontai	» 3,40
Stagnini (*Lattonieri idraulici*):	
1ª categoria - Operai termici, idraulici, elettricisti	» 3,75
2ª categoria - Operai termici, idraulici, elettricisti	» 3,50
Pittori in genere:	
Verniciatori	» 3,10
Imbianchini 1ª categoria e coloristi (*classe unica*)	» 3,—
Requadratori	» 3,60
Cementisti:	
1ª categoria (*classe unica*)	» 3,60
Stuccatori 1ª categoria	» 3,05
Aiuti stuccatori cementisti	» 2,55
Manovali in genere:	
1ª categoria (*età superiore a 18 anni*)	» 2,30
2ª categoria (*età da 16 a 18 anni*)	» 1,90
Età *inferiore a 16 anni*	» 1,65
INDUSTRIA MECCANICA	
Disegnatori:	
Specializzati	» 3,65
Qualificati	» 2,95
Tornitori:	
Specializzati	L. 3,85
Qualificati	» 2,85
Modellatori (in sabbia):	
Specializzati	» 3,65
Qualificati	» 2,85
Disegnatori (a)	
Manovali non qualificati	» 2,30
INDUSTRIA DEL MOBILE	
Ebanisti:	
Qualificati al banco	» 2,75
Provetti al banco	» 3,25
Tappezzieri:	
1ª categoria - Tappezzieri - Tabarettisti	» 3,25
Pulitori:	
2ª categoria (manovali in genere)	» 2,60
Specializzati	» 3,25
INDUSTRIA TIPOGRAFICA	
Compositori a mano (*lavori commerciali*):	
1ª categoria	» 4,556
2ª categoria	» 4,356
Compositori a macchina (*lavori commerciali*):	
Linotipisti	» 4,956
Monotipisti (addetti alle tastiere)	» 4,743
Impressori 1ª categoria	» 4,675
Impressori 2ª categoria	» 4,281
Addetti alle macchine (*giornale*):	
Addetti alle macchine 1ª categoria	» 6,781
Addetti alle macchine 2ª categoria (aiutanti)	» 6,325
Rilegatori:	
1ª categoria	L. 4,518
2ª categoria	» 4,043
INSTALLAZIONI ELETTRICHE	
Elettromontatori:	
Qualificati	» 3,575
DISTRIBUZIONE ELETTRICA	
Elettromontatori:	
Qualificati	» 3,40
Manovali non qualificati	» 2,35
INDUSTRIA DEI TRASPORTI	
Conducenti di tram	» 3,211-3,824
Conducenti di autobus	» 3,211-3,824
Fattorini di tram	» 3,— 3,616
Fattorini di autobus	» 3,— 3,616
Conduttori di autocarri	» 2,505
Carrettieri e barroccini (*1 cavallo*)	» 2,440
Portatori di merci alla ferrovia (*facchini*)	» 2,215
Operai permanenti addetti alle rotaie	2,653-4,452
INDUSTRIA ALIMENTARE	
Fornai:	
Impastatori	» 3,83
Infornatori	» 4,06
Aiutanti specializzati	» 3,40
Aiutanti semplici	» 2,46
ENTI LOCALI	
Operai non qualificati	» 1,92-2,27

a) I disegnatori nell'industria meccanica hanno uno stipendio mensile variante da L. 800 a L. 1.300. — Gli stipendi dei tracciatori meccanici sono compresi fra i minimi ed i massimi dei disegnatori meccanici.

Tavola VI/b

SALARI ORARI di tariffa in vigore nelle industrie, per gli operai adulti nella provincia di Torino (*a*).

MESI	Industria Edilizia					Industria Laniera			Industria Tipografica			Industria del Legno		
	Muratore di		Addetti a lavori di fabbrica		carpentiere di 1ª categ.	Cardatore di 1ª categ. filatura cardata	Filatore di filatura cardata	Tessitrice	Compositori a mano			Operai		Manovale
	1ª categ.	2ª categ.	età sup. a 18 anni	età da 16 a 18 anni					1ª categ.	2ª categ.	3ª categ.	di 1ª cat. provetti al banco	di 2ª cat. qualific. al banco	
Salari vigenti nella Città di Torino														
Nel mese precedente L.	3,60	3,40	2,30	1,90	3,60	1,95	2,17	1,58	4,556	4,356	3,268	3,25	2,75	2,60
Nel mese di Novembre 1938 »	3,60	3,40	2,30	1,90	3,60	1,95	2,17	1,58	4,556	4,356	3,268	3,25	2,75	2,60
Salari vigenti nelle Città di Moncalieri e Rivoli														
Nel mese precedente »	3,25	2,85	2,05	1,75	3,25	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
Nel mese di Novembre 1938 »	3,25	2,85	2,05	1,75	3,25	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
Salari vigenti negli altri Comuni della Prov. di Torino														
Nel mese precedente »	2,85	2,55	2,—	1,65	2,85	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30
Nel mese di Novembre 1938 »	2,85	2,55	2,—	1,65	2,85	1,85	2,06	1,48	4,556	4,356	3,268	2,90	2,50	2,30

a) Dati rilevati presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Tavola 161

MERCATO FINANZIARIO

Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1)

TITOLI	Valore nominale	Agosto 1938		Settembre 1938		Ottobre 1938		Novembre 1938	
		Prezzo di chiusura giorno	Prezzo di chiusura giorno 31	Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 30	Prezzo di chiusura giorno 14	Prezzo di chiusura giorno 31	Prezzo di chiusura giorno 15	Prezzo di chiusura giorno 30
TITOLI									
Titoli di Stato:									
Rendita 3,50 % netto (1906)	100		74,05	73,05	73,20	73,50	73,95	74,30	74,15
Rendita 5 % netto (1935-XIII)	100		94,—	93,—	93,—	93,25	94,10	95,05	94,625
Debiti redimibili:									
Prestito redimibile 3,50 % netto (1934-XII)	100		68,75	69,50	69,50	70,20	71,55	71,90	70,80
Prestito redimibile 5 % netto (1936-XV)	100		93,—	92,95	92,95	93,25	94,10	95,30	94,80
Buoni del Tesoro novennali 5 % 1°, 2°, 3°, 4°, 5° Serie (*)	100		101,175	101,—	101,30	102,25	101,90	101,20	100,10
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6°, 7°, 8°, 9° Serie (*)	100		103,10	102,40	102,45	103,10	102,50	102,45	101,30
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie A.B.C.D.E.F.G. (*)	100		92	91,20	91,40	91,50	91,—	91,50	91,35
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie H, I (*)	100		91,30	91	91,—	91,55	91,15	91,50	91,35
Buoni del Tesoro novennali 5 % Serie speciale (*)	100		99	98	98,10	98,50	98,55	98,75	98,20
Obbligazioni Strade Ferrate Romane (dette comuni) 3 %	500		390	390	390	390	390	390	390
Obbligazioni delle Strade Ferrate del Tirreno 3 %	500		450	450	450	450	450	460	464
Obbligazioni Ferrovie Vittorio Emanuele 3 %	500		366	364	360	358	363	363	360
Obbligazioni Ferrovie Cuneo 3 %	500		404	404	400	404	404	404	404
Obbligazioni Ferrovie Torino-Savona-Acqui 3 %	500		364	364	360	364	364	364	364
Obbligazioni Ferrovie Udine-Pontebba 3 %	500		397	397	397	397	394	394	394
Obbligazioni Ferrovie Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	500		380	380	375	380	380	380	378
Obbligazioni Ferrovie Livornesi 3 %	500		400	400	400	400	400	405	406
Obbligazioni 3 1/2 % netto 1° (1908) (*)	500		407	407	404	404	403	403	402
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500		366	366	366	370	371	371	372
Obbligazioni 4,75 % netto (1924) (*)	500		479	478	480	483	482	480	480
Titoli garantiti dallo Stato:									
Obblig. Ferrovie Sarde (dette nuove) emiss. 1879-1882 3 %	500		288	288	288	290	290	290	290
Cartelle Credito Comun. e Prov. 4 % (*)	200		170	170	170	170	170	168	168
Obbligazioni I. R. I. « Gest. STET » 4 %	500		545	530	545	568	600	610	597
Obbligazioni I. R. I. « Gest. I.R.I.-MARI » 4 1/2 %	500		462,50	454	455	466	469,50	475	469,25
Obblig. I. R. I. « Gest. I.R.I. - FERRO » 4 1/2 %	500		462,50	454	454	465	466,50	476	468
Obblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1928 (Città Torino) 4 1/2 % (*)	500		412,50	417	422	443,50	440	438	441
Obblig. a premio Ist. Ric. Ind. 4 1/2 % (*)	500		457	454	450	456,25	458,50	461	458
Obblig. a premio Elettricar. I.I. SS. 4 1/2 % (*)	500		464	456	454	461	464	470	466
OBBLIGAZIONI									
Fondiarie:									
Istituto S. Paolo 4 % (*) (2)	500		446,50	445,50	446	447,50	446	448,25	447,25
Istituto S. Paolo 3,75 % (*)	500		495	495	495	495	495	495	495
Istituto S. Paolo 3 % (*)	500		411	410	410,50	412	411	411,50	410
Banca d'Italia Roma 3,75 % (*)	500		464	464	464	464	464	464	464
Comunali:									
Città di Torino 5 % 1931 (*)	500		425	422	425	439	436,50	438	433
Città di Torino 5 % 1937 (*)	500		423,50	415	423	—	—	429,625	426
Diverse:									
Ferrovie Mediterranee Milano 6 % (*)	500		500	501	500	499	500	499	500
Edison Gen. It. Elettr. Milano 1931 6 % (*)	500		505	503	500	506	504	505	505
Stipel Telef. Int. Prem. Lombr. Torino 6 % (*) (**)	500		502	499,50	499	500	501	502	502
AZIONI									
Finanziarie:									
Lloyd Sabaudo *Genova*	5		3,80	3,60	3,60	3,60	3,60	3,60	3,60
Trasporti e Navigazione:									
Ferrovie Mediterranee *Milano*	350		445	442	449	449	480	475	470
Ferrovie Meridionali *Milano*	500		770	746	762	783	815,50	829	818
Ferrovia Santhià-Biella	500		382	382	382	382	382	382	390
Torinese Tramways e Ferr. Economiche	200		45	45	45	20	20	20	20
Ferrovie Torino Nord	100		135	127	134	136	136,50	135	130
Navigazione Alta Italia *Genova* (ordin.)	200		264	268	265	269	268	295	283,50
Gas ed Elettricità:									
Italiana per il Gas (ordin.)	10		12,95	12,60	13	13,15	13,40	13,35	13,025
SIP - Soc. Idroelettrica Piemonte	50		53,75	54,25	55,75	59,25	60,50	61,625	59,25
Terni - Ind. el. Elettr. *Roma*	200		225	219	224	225,—	240,75	240,75	242
Piemonte Centrale di Elettricità	75		76,50	74	77	79,—	80	82,25	78
Edison Gen. It. Elettr. *Milano* (ordin.)	200		340,50	337,50	347,50	353,—	359	365	289 opt
UNES - Unione Esercizi Elettrici *Milano*	10		9,50	8,95	9	9,425	9,50	10,25	9,80
STET - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	500		570	550	569	596	631	635	617
Meccaniche e Metallurgiche:									
Officine di Savigliano	500		755	712,50	744	805	827	848	810
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	100		203	197	203	204	209,50	208,75	199
Tedeschi V. e C.	50		98	87,50	94,50	102,50	103,75	106	101
Stabilimenti G. Tornata e C.	75		—	—	—	—	—	—	—
Officine Moncenisio (già Bauchiero)	125		189	188	194	190	200	207,50	203,50
Arredamenti Metallici SIAM	100		—	—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche Pinerolo	25		—	—	—	—	—	—	—
Automobilistiche:									
FIAT	200		398,50	398	427	441,—	459,—	469,50	469
Chimiche ed estrattive:									
Paramatti A., Fabbrica vernici	75		190	190	191	194	200	200	200
Gilardini Giovanni	75		93	92	98	106	105	105	98,50
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	75		212	209,50	207,50	208	209,50	209,50	210
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100		129	131	133,50	134	133	132	126
Schiapparelli, Stab. Chim. Farmaceutico	5		96,50	86	91,50	97,50	91,75	94	89
Mira Lanza Mira (cat. B)	100		177	175,50	180	178,—	188	190	192
Montecatini	250		304,50	290	308	315	325	324,50	308
Monte Amiata *Roma* raggruppate (cat. A)	100		342	330	335	346	362	355,50	336,50
Montecatini *Milano*	100		142	140,75	144	148,25	152	152,50	150,25
Alimentari:									
Acque Potabili di Torino	500		350	339	352	356	351	350,75	336
Vini It. Florio, Whitaker, Woodhouse e C. (ord.)	70		58	58	56	50	44,50	47	39
VENCHI-UNICA, Prod. Dolc. Affini (ordin. A)	25		73,75	69,25	73 1/16	69	70	68,75	64
Tessili e Manifatturiere:									
Manifattura Lane Borgosesia	600		1.545	1.500	1.515	1.610	1.590	1.575	1.570
Cotonificio Valli di Lanzo	25		62,50	61	60,50	62	70	67	64,50
SNIA-VISCOSA (ordin.)	230		358,25	382	368,50	376,25	391,50	396,50	387,50
Agrarie ed Immobiliari:									
Beni Stabili *Roma*	150		189	189	190	195	196	200	200
Diverse:									
Cartiera Italiana	100		133	122	130	127	126	128	117
Cartiere Burgo, *Verzuolo* (ordin.)	225		271,50	270,75	289,50	284,25	287	290,50	289
Fornaci Riunite	65		155	139	150	147	145	146	145

NB. — Causa la corrispondente chiusura per ferie della Borsa Valori nella prima quindicina di agosto non viene indicata alcuna quotazione per il 15-8-1938-XVI

(1) Il corso dei valori segnati con (*) si intende + interessi. I due (**) distinguono le obbligazioni ipotecarie. Tutti i prezzi relativi a Titoli e Obbligazioni s'intendono « contanti » quelli relativi alle Azioni s'intendono « fine corrente » per la prima quindicina del mese e « fine prossimo » per la seconda. (2) Con garanzia sussidiaria dello Stato.

SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

Tavola 109 — Mese di Novembre

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO — Riscosse a Tariffa: Quantità	Riscosse a Tariffa: Importo	Riscosse in Abbonamento: Quant.	Riscosse in Abbonamento: Importo	TOTALE: Quantità	TOTALE: Importo
BEVANDE								
Vino	hl.	50,—	70.148,74	3.507.437,—	—	—	70.148,74	3.507.437,—
Vini spumanti in bottiglia	ciascuna	1,70	19.474,—	33.106,—	—	—	19.474,—	33.106,—
Sidro ed altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	hl.	30,—	1,17	35,10	—	—	1,17	35,10
Vinello, mezzovino, posca, agresto	»	25,—	46,16	1.154,—	—	—	46,16	1.154,—
Mosto	»	45,—	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135,—	0,18	24,30	—	—	0,18	24,30
Uva fresca	ql.	32,50	218,45	7.099,90	—	—	218,45	7.099,90
Alcool, acquavite e liquori — in fusti (quantità idrata: hl. 215,36)	ettanidro	275,—	156,06	42.917,55	—	—	156,06	42.917,55
Alcool, acquavite e liquori — in bottiglie (N. 62.488)	»	275,—	198,93	54.704,60	—	—	198,93	54.704,60
Liquori inferiori a 19°	hl.	50,—	41,55	2.077,50	—	—	41,55	2.077,50
			Totale L.	3.648.555,95	L.	—	L.	3.648.555,95
CARNI								
Animali a peso vivo — Vitelli	ql.	96,—	14.527,98	1.394.686,60	—	—	14.527,98	1.394.686,60
Altri bovini	»	63,—	1.621,25	102.138,80	—	—	1.621,25	102.138,80
Suini	»	90,—	2.913,10	264.885,65	—	—	2.913,18	264.885,65
Ovini — pecore, montoni, castrati e capre	»	48,—	302,58	14.523,90	—	—	302,58	14.523,90
Ovini — agnelli e capretti	»	72,—	581,97	41.901,60	—	—	581,97	41.901,60
Equini	»	22,50	685,44	15.422,40	—	—	685,44	15.422,40
Carni macellate fresche — di vitello	»	144,—	858,71	123.654,60	—	—	858,71	123.654,60
» » di bassa macelleria	»	72,—	177,57	12.785,40	—	—	177,57	12.785,40
d'altri bovini	»	126,—	338,70	42.676,20	—	—	338,70	42.676,20
» » di bassa macelleria	»	63,—	3,26	205,40	—	—	3,26	205,40
suina	»	133,—	185,57	24.511,95	—	—	185,57	24.511,95
» di bassa macelleria	»	67,50	145,46	9.818,80	—	—	145,46	9.818,80
ovina — di pecora, montone, castrato, capra	»	72,—	—	—	—	—	—	—
ovina — idem di bassa macelleria	»	36,—	—	—	—	—	—	—
ovina — d'agnello e capretto	»	108,—	33,21	3.586,70	—	—	33,21	3.586,70
ovina — idem di bassa macelleria	»	54,—	—	—	—	—	—	—
equina	»	45,—	—	—	—	—	—	—
» di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate disossate di vitello	»	144,—	—	—	—	—	—	—
» » di altri bovini	»	126,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate — di vitello	»	96,—	187,30	17.980,85	—	—		17.980,85
» » di 2ª qualità	»	48,—	—	—	—	—	—	—
d'altri bovini	»	84,—	—	—	—	—	—	—
» » di 2ª qualità	»	42,—	—	—	—	—	—	—
suine	»	90,—	—	—	—	—	—	—
» di 2ª qualità	»	45,—	—	—	—	—	—	—
ovine — di pecora, montone, castrato, capra	»	48,—	—	—	—	—	—	—
ovine — di agnello e capretto	»	72,—	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180,—	882,70	158.886,—	1,97	354,60	884,67	159.240,60
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	390,76	43.960,85	—	—	390,76	43.960,85
			Totale L.	2.271.625,70	L.	354,60	L.	2.271.980,30
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	ql.	150,—	—	—	123,50	18.525,—	123,50	18.525,—
» 2ª »	»	75,—	—	—	370,53	27.789,75	370,53	27.789,75
Dolciumi 1ª qualità	»	150,—	29,17	4.375,50	614,26	92.139,—	643,43	96.514,50
» 2ª »	»	75,—	0,67	50,25	623,81	46.785,75	624,48	46.836,—
			Totale L.	4.425,75	L.	185.239,50	L.	189.665,25
COMBUSTIBILI								
Gas-luce (consumi di Settembre 1938-XVI)	m³	0,05	5.068.088,—	253.404,40	—	—	5.068.088,—	253.404,40
Energia elettrica (consumi di Settembre 1938-XVI)	k.w.h.	0,045	26.650.640,—	1.190.278,80	146.651,—	6.599,30	26.797.291,—	1.196.878,10
			Totale L.	1.443.683,20	L.	6.599,30	L.	1.450.282,50
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A — Costruzioni di lusso	m³	3,—	686,—	2.058,—	—	—	686,—	2.058,—
» di tipo medio	»	2,—	78.820,—	153.640,—	—	—	78.820,—	153.640,—
» di tipo popolare ed economico	»	1,60	—	—	—	—	—	—
» assimilabili a quelle di abitazione	»	1,60	11.073,—	17.717,20	—	—	11.073,—	17.717,20
» sotterranee	»	—	—	—	—	—	—	—
Tettoie — chiuse	m²	1,60	370,—	592,—	—	—	370,—	592,—
Tettoie — aperte da un lato	»	1,30	1.139,—	1.480,70	—	—	1.139,—	1.480,70
Tettoie — » da più di un lato	»	1,—	826,—	826,—	—	—	826,—	826,—
Tariffa B - Altre opere			—	36.461,95	—	—	—	36.461,95
Tariffa C - Abbonamento obbligatorio			—	—	—	—	—	—
			Totale L.	212.775,85	L.	—	L.	212.775,85
GENERI DIVERSI								
Profumeria 1ª qualità	ql.	200,—	1,74	348,—	45,05	9.010,—	46,79	9.358,—
» 2ª »	»	160,—	1,79	286,40	58,51	9.361,60	60,30	9.648,—
Saponi fini	»	80,—	13,74	1.099,20	100,26	8.020,80	114,—	9.120,—
Pellicerie confezionate e non — a) di capra e agnelle	kg.	2,50	—	—	1.051,—	2.752,50	1.501,—	3.752,50
b) di coniglio, lepre, gatto	»	5,—	1,—	5,—	758,—	3.790,—	759,—	3.795,—
c) di altre qualità comuni	»	5,—	—	—	781,—	3.905,—	781,—	3.905,—
d) di astrakan	»	80,—	—	—	44,—	3.520,—	44,—	3.520,—
e) di castoro, chinchilla reale, ermellino, zibellino, kolinsky, lontra, scoiattolo, martora del Canadà, pekan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone ed altre qualità fini	»	140,—	—	—	33,—	4.620,—	33,—	4.620,—
			Totale L.	1.738,60	L.	45.979,90	L.	47.718,50
			Totale Generale . . . L.	7.582.805,05	L.	238.173,30	L.	7.820.978,35

MERCATO FINANZIARIO

Corso dei titoli secondo il listino ufficiale della Borsa valori (1)

TITOLI	Valore nominale	Prezzo di chiusura giorno [illegible]	Agosto 1938: Prezzo di chiusura giorno 31	Settembre 1938: Prezzo di chiusura giorno 15	Settembre 1938: Prezzo di chiusura giorno 30	Ottobre 1938: Prezzo di chiusura giorno 14	Ottobre 1938: Prezzo di chiusura giorno 31	Novemb: Prezzo di chiusura giorno 15
TITOLI								
Titoli di Stato:								
Rendita 3,50 % netto (1906)	100		73,05	73,05	73,20	73,50	73,95	74,10
Rendita 5 % netto (1935-XIII)	100		94,	94,—	94,—	93,25	91,10	95,05
Titoli redimibili:								
Prestito redimibile 3,50 % netto (1934-XII)	100		68,75	68,50	68,50	70,70	71,55	71,90
Prestito redimibile 5 % netto (1936-XV)	100		94,—	92,95	92,95	93,25	94,10	95,30
Buoni del Tesoro novenn. 5 % 1°, 2°, 3°, 4°, 5° Serie (*)	100		101,375	101,	101,10	102,25	101,90	101,20
Buoni del Tesoro novennali 5 % 6°, 7°, 8°, 9° Serie (*)	100		103,10	102,40	102,45	103,10	102,50	102,45
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie A, B, C, D, E, F, G (*)	100		92	91,20	91,30	91,50	91,	91,50
Buoni del Tesoro novennali 4 % Serie H, I (*)	100		91,30	91	91,—	91,75	91,15	91,30
Buoni del Tesoro novennali 5 % Serie speciale (*)	100		99	98	98,10	98,50	98,55	98,75
Obbligazioni Strade Ferrate Romane (dette comuni) 3 %	500		390	390	390	390	390	390
Obbligazioni delle Strade ferrate del Tirreno 5 %	500		450	450	450	450	450	460
Obbligazioni Ferrovie Vittorio Emanuele 3 %	500		366	363	360	358	363	363
Obbligazioni Ferrovie Cuneo 3 %	500		403	403	400	403	403	403
Obbligazioni Ferrovie Torino-Savona-Acqui 3 %	500		364	364	360	364	364	364
Obbligazioni Ferrovie Udine-Pontebba 5 %	500		397	397	397	397	398	394
Obbligazioni Ferrovie Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	500		380	380	375	380	380	380
Obbligazioni Ferrovie Livornesi 3 %	500		400	400	400	400	400	405
Obbligazioni 3 1/2 % netto 1° (1908) (*)	500		407	407	404	404	403	403
Obbligazioni 3 % netto (1910) (*)	500		366	366	366	370	371	373
Obbligazioni 4,75 % netto (1924) (*)	500		479	478	480	483	482	480
Titoli garantiti dallo Stato:								
Obblig. Ferrovie Sarde (dette nuove) emiss. 1879-1882 3 %	500		288	288	288	290	290	290
Cartelle Credito Comun. e Prov. 4 % (*)	200		170	170	170	170	170	168
Obbligazioni I. R. I. « Gest. STET » 4 %	500		535	530	545	568	600	610
Obbligazioni I. R. I. « Gest. I.R.I.-MARI » 4 1/2 %	500		462,50	454	455	466	469,50	475
Obblig. I. R. I. « Gest. I.R.I. - FERRO » 4 1/2 %	500		462,50	453	454	465	466,50	476
Obblig. Cons. Cr. op. pubbl. 1928 (Città Torino) 4 1/2 % (*)	500		442,50	437	432	444,50	440	438
Obblig. a premio Ist. Ric. Ind. 4 1/2 % (*)	500		457	453	450	456,75	458,50	461
Obblig. a premio Elettricaz. IT. SS. 4 1/2 % (*)	500		464	456	454	461	464	470
OBBLIGAZIONI								
Fondiarie:								
Istituto S. Paolo 4 % (*) (2)	500		446,50	445,50	446	447,50	446	448,25
Istituto S. Paolo 3,75 % (*)	500		495	495	495	495	495	495
Istituto S. Paolo 3 1/2 % (*)	500		411	410	410,50	412	411	411,50
Banca d'Italia Roma 3,75 % (*)	500		464	464	464	464	464	464
Comunali:								
Città di Torino 5 % 1933 (*)	500		425	422	425	439	436,50	438
Città di Torino 5 % 1937 (*)	500		423,50	415	423	—	—	429,625
Diverse:								
Ferrovie Mediterranee Milano 6 % (*)	500		500	501	500	499	500	499
Edison Gen. It. Elettr. Milano 1931 6 % (*)	500		505	503	500	506	504	505
Stipel Telef. Int. Pieni. Lomb. Torino 6 % (*) (**)	500		502	499,50	499	500	501	502
AZIONI								
Finanziarie:								
Lloyd Sabaudo Genova	5		3,80	3,60	3,60	3,60	3,60	3,60
Trasporti e Navigazione:								
Ferrovie Mediterranee Milano	350		445	442	439	439	480	475
Ferrovie Meridionali Milano	500		770	746	762	783	815,50	829
Ferrovia Santhia-Biella	500		382	382	382	382	382	382
Tirrenese Tramways e Ferr. Economiche	200		45	45	45	20	20	20
Ferrovia Torino Nord	100		135	127	134	136	136,50	135
Navigazione Alta Italia Genova (ordin.)	200		264	268	265	269	268	295
Gas ed Elettricità:								
Italiana per il Gas (ordin.)	10		12,95	12,60	13	13,15	13,40	13,35
SIP - Soc. Idroelettrica Piemonte	50		53,75	51,25	55,75	59,25	60,50	61,625
Terni - Ind. ed Elettr. Roma	200		225	219	223	225,—	236,75	240,75
Piemonte Centrale di Elettricità	25		76,50	78	77	79,—	80	82,25
Edison Gen. It. Elettr. Milano (ordin.)	200		340,50	337,50	347,50	353,	359	365
UNES. Unione Esercizi Elettrici Milano	10		9,50	8,95	9	9,425	9,50	10,25
STET - Soc. Torinese Eserc. Telefonici	500		570	550	569	596	631	635
Meccaniche e Metallurgiche:								
Officine di Savigliano	500		755	712,50	713	805	827	848
Nebiolo e C. Fonderia di caratteri	100		203	197	203	204	209,50	208,75
Tedeschi V. e C.	50		98	87,50	94,50	102,50	103,75	106
Stabilimenti G. Bornara e C.	75		—	—	—	—	—	—
Officine Moncenisio (già Bauchero)	125		189	188	194	190	200	207,50
Arredamenti Metallici SIAM	100		—	—	—	—	—	—
Officine Meccaniche Pinerolo	25		—	—	—	—	—	—
Automobilistiche:								
FIAT	200		398,50	398	427	441,—	459,—	469,50
Chimiche ed estrattive:								
Paramatti A., Fabbrica vernici	75		190	190	191	194	200	200
Gilardini Giovanni	25		93	92	98	106	105	105
Concerie Ital. Riunite (ordin. A)	75		212	209,50	207,50	208	209,50	209,50
Fabbriche Riunite Industria Gomma	100		129	131	133,50	134	133	132
Schiapparelli, Stab. Chim. Farmaceutica	5		96,50	86	91,50	97,50	91,75	94
Mira Lanza Mira (cat. B)	100		177	175,50	180	178,—	188	189
Montecatini	250		304,50	290	308	315	325	326,50
Monte Amiata Rosa raggruppate (cat. A)	100		342	330	335	346	362	355,50
Montecatini Milano	100		142	140,75	144	148,25	152	152,50
Alimentari:								
Acque Potabili di Torino	500		350	379	352	356	351	350,75
Vini It. Florio, Whitaker, Woodhouse e C. (ord.)	70		58	58	56	50	46,50	47
VENCHI-UNICA, Prod. Dolc. Affini (ordin. A)	25		73,75	69,25	73 1/10	69	70	68,75
Tessili e Manifatturiere:								
Manifattura Lane Borgosesia	600		1.545	1.500	1.515	1.530	1.590	1.575
Cotonificio Valli di Lanzo	25		62,50	61	60,50	62	70	67
SNIA-VISCOSA (ordin.)	250		355,25	342	368,50	376,25	391,50	396,50
Agrarie ed Immobiliari:								
Beni Stabili Roma	150		189	189	196	195	196	200
Diverse:								
Cartiere Italiane	100		133	122	130	127	126	128
Cartiere Burgo, Formenti (ordin.)	225		271,50	270,75	289,50	284,25	287	290,50
Fornaci Riunite	65		155	139	150	147	145	146

NB. — Causa la corrispondente chiusura per ferie della Borsa Valori nella prima quindicina di agosto non viene indicata alcuna quotazione per il 15-8-1938-XVI

(1) Il corso dei valori segnati con (*) si intende + interesse. I due (**) distinguono le obbligazioni ipotecarie. Tutti i prezzi relativi a Titoli e Obbligazioni s'intendono a cui relativi alle Azioni s'intendono a fine corrente e per la prima quindicina del mese e a fine prossimo e per la seconda. (2) Con garanzia sussidiaria dello Stato.

SOMME RISCOSSE PER GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI CONSUMO

Tavola 109 — Mese di Novembre

GENERI E CATEGORIE DI GENERI	Unità di misura	Aliquote	IMPOSTE DI CONSUMO — Riscosse a Tariffa: Quantità	Riscosse a Tariffa: Importo	Riscosse in Abbonamento: Quant.	Riscosse in Abbonamento: Importo	TOTALE: Quantità	TOTALE: Importo
BEVANDE								
Vino	hl.	50,—	70.148,74	3.507.437,—	—	—	70.148,74	3.507.437,—
Vini spumanti in bottiglia	ciascuna	1,70	19.474,—	33.106,—	—	—	19.474,—	33.106,—
Sidro ed altre bevande ricavate dalle frutta fermentate	hl.	30,—	1,17	35,10	—	—	1,17	35,10
Vinello, mezzovino, posca, agresto	»	25,—	46,16	1.154,—	—	—	46,16	1.154,—
Mosto	»	45,—	—	—	—	—	—	—
Mosto concentrato	»	135,—	0,18	24,30	—	—	0,18	24,30
Uva fresca	ql.	32,50	218,45	7.099,90	—	—	218,45	7.099,90
Alcool, acquavite e liquori — in fusti (quantità idrata: hl. 215,36)	ettanidro	275,—	156,06	42.917,55	—	—	156,06	42.917,55
Alcool, acquavite e liquori — in bottiglie (N. 62.488)	»	275,—	198,91	54.701,60	—	—	198,91	54.701,60
Liquori inferiori a 19°	hl.	50,—	41,55	2.077,50	—	—	41,55	2.077,50
			Totale L.	**3.648.555,95**	**L.**	**—**	**L.**	**3.648.555,95**
CARNI								
Animali a peso vivo — Vitelli	ql.	96,—	14.527,98	1.394.686,60	—	—	14.527,98	1.394.686,60
Animali a peso vivo — Altri bovini	»	63,—	1.621,25	102.138,80	—	—	1.621,25	102.138,80
Animali a peso vivo — Suini	»	90,—	2.943,18	264.885,65	—	—	2.943,18	264.885,65
Animali a peso vivo — Ovini — pecore, montoni, castrati e capre	»	48,—	302,58	14.523,90	—	—	302,58	14.523,90
Animali a peso vivo — Ovini — agnelli e capretti	»	72,—	581,97	41.901,60	—	—	581,97	41.901,60
Equini	»	22,50	685,44	15.422,40	—	—	685,44	15.422,40
Carni macellate fresche — di vitello	»	144,—	858,71	123.654,60	—	—	858,71	123.654,60
Carni macellate fresche — » » di bassa macelleria	»	72,—	177,57	12.785,40	—	—	177,57	12.785,40
Carni macellate fresche — d'altri bovini	»	126,—	338,70	42.676,20	—	—	338,70	42.676,20
Carni macellate fresche — » » di bassa macelleria	»	63,—	3,26	205,40	—	—	3,26	205,40
Carni macellate fresche — suina	»	135,—	185,57	24.511,95	—	—	185,57	24.511,95
Carni macellate fresche — » di bassa macelleria	»	67,50	145,46	9.818,80	—	—	145,46	9.818,80
Carni macellate fresche — ovina — di pecora, montone, castrato, capra	»	72,—	—	—	—	—	—	—
Carni macellate fresche — ovina — *idem* di bassa macelleria	»	36,—	—	—	—	—	—	—
Carni macellate fresche — ovina — d'agnello e capretto	»	108,—	33,21	3.586,70	—	—	33,21	3.586,70
Carni macellate fresche — ovina — *idem* di bassa macelleria	»	54,—	—	—	—	—	—	—
Carni macellate fresche — equina	»	45,—	—	—	—	—	—	—
Carni macellate fresche — » di bassa macelleria	»	22,50	—	—	—	—	—	—
Carni congelate disossate — di vitello	»	144,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate disossate — » » di altri bovini	»	126,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate — di vitello	»	96,—	187,30	17.980,85	—	—	—	17.980,85
Carni congelate non disossate — » » di 2ª qualità	»	48,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate — d'altri bovini	»	84,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate — » » di 2ª qualità	»	42,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate — suine	»	90,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate — » di 2ª qualità	»	45,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate — ovine — di pecora, montone, castrato, capra	»	48,—	—	—	—	—	—	—
Carni congelate non disossate — ovine — di agnello e capretto	»	72,—	—	—	—	—	—	—
Carni salate, affumicate, insaccate	»	180,—	882,70	158.886,—	1,97	354,60	884,67	159.240,60
Lardo salato e strutto bianco	»	112,50	390,76	43.960,85	—	—	390,76	43.960,85
			Totale L.	**2.271.625,70**	**L.**	**354,60**	**L.**	**2.271.980,30**
ALTRI COMMESTIBILI								
Cioccolato 1ª qualità	ql.	150,—	—	—	123,50	18.525,—	123,50	18.525,—
» 2ª »	»	75,—	—	—	370,53	27.789,75	370,53	27.789,75
Dolciumi 1ª qualità	»	150,—	29,17	4.375,50	614,26	92.139,—	643,43	96.514,50
» 2ª »	»	75,—	0,67	50,25	623,81	46.785,75	624,48	46.836,—
			Totale L.	**4.425,75**	**L.**	**185.239,50**	**L.**	**189.665,25**
COMBUSTIBILI								
Gas-luce (consumi di Settembre 1938-XVI)	m³	0,05	5.068.088,—	253.404,40	—	—	5.068.088,—	253.404,40
Energia elettrica (consumi di Settembre 1938-XVI)	e.w.o.	0,045	26.450.640,—	1.190.278,80	146.651,—	6.599,30	26.597.291,—	1.196.878,10
			Totale L.	**1.443.683,20**	**L.**	**6.599,30**	**L.**	**1.450.282,50**
MATERIALI PER COSTRUZIONI EDILIZIE A COMPUTO METRICO								
Tariffa A — Costruzioni di lusso	m²	3,—	686,—	2.058,—	—	—	686,—	2.058,—
Tariffa A — » di tipo medio	»	2,—	78.820,—	153.640,—	—	—	78.820,—	153.640,—
Tariffa A — » di tipo popolare ed economico	»	1,60	—	—	—	—	—	—
Tariffa A — » assimilabili a quelle di abitazione	»	1,60	11.073,—	17.717,20	—	—	11.073,—	17.717,20
Tariffa A — » mediterranee	»	—	—	—	—	—	—	—
Tariffa A — Tettoie chiuse	m²	1,60	370,—	592,—	—	—	370,—	592,—
Tariffa A — Tettoie aperte da un lato	»	1,30	1.139,—	1.480,70	—	—	1.139,—	1.480,70
Tariffa A — Tettoie aperte da più di un lato	»	1,—	826,—	826,—	—	—	826,—	826,—
Tariffa *B* - Altre opere			—	36.461,95	—	—	—	36.461,95
Tariffa *C* - Abbonamento obbligatorio			—	—	—	—	—	—
			Totale L.	**212.775,85**	**L.**	**—**	**L.**	**212.775,85**
GENERI DIVERSI								
Profumerie 1ª qualità	ql.	200,—	1,74	348,—	45,85	9.010,—	46,79	9.358,—
» 2ª »	»	160,—	1,79	286,60	58,51	9.361,60	60,30	9.648,—
Saponi fini	»	80,—	13,74	1.099,20	100,26	8.020,80	114,—	9.120,—
Pellicerie confezionate o non:								
a) di capra e agnello	kg.	2,50	—	—	1.051,—	3.752,50	1.501,—	3.752,50
b) di coniglio, lepre, gatto	»	5,—	1,—	5,—	758,—	3.790,—	759,—	3.795,—
c) di altre qualità comuni	»	5,—	—	—	781,—	3.905,—	781,—	3.905,—
d) di astrakan	»	80,—	—	—	44,—	3.520,—	44,—	3.520,—
e) di castoro, chinchilla reale, ermellino, zibellino, kolinsky, lontra, scubbin, martora del Canadà, pakan, volpe argentata naturale, volpe azzurra naturale, visone ed altre qualità fini	»	140,—	—	—	33,—	4.620,—	33,—	4.620,—
			Totale L.	**1.738,60**	**L.**	**45.979,90**	**L.**	**47.718,50**
			Totale Generale . . . L.	**7.582.805,05**	**L.**	**238.173,30**	**L.**	**7.820.978,35**

IL COSTO DELLA VITA

Numeri indici del costo della vita (R. D. Legge 20 Febbraio 1927, nº 222)

Spesa per l'alimentazione. (**)

GENERI ALIMENTARI	QUALITÀ	Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa media settimanale	Mese di Novembre 1938 — Prezzo medio unitario	Mese di Novembre 1938 — Spesa media settimanale
1. Pane	Comune - forma media	kg	12,—	1,85	22,20	2,0700	24,840
2. Farina gialla		»	—	—	—	—	—
3. Riso	Maratello-stigliato	»	1,—	2,31	2,31	2,0963	2,096
4. Pasta	Comune e Napoli	»	3,—	2,98	8,94	2,8649	8,555
5. Fagioli secchi	Borlotti	»	0,500	3,97	1,98	3,5640	1,782
6. Carne bovina	Coscia 8/9 e spalla 1/9	»	2,500	12,22	30,55	15,3044	38,261
7. Formaggio	Parmigiano	»	0,500	18,15	9,07	14,1878	7,094
8. Baccalà	(Merluzzo secco)	»	0,400	2,86	1,14	3,0000	1,520
9. Olio d'oliva	Lino	»	0,350	10,01	3,50	8,3910	2,937
10. Vino	Barbera e comune	l	6,—	3,05	18,30	2,4003	14,402
11. Patate	—	kg	3,—	1,08	3,24	0,6800	1,800
12. Verdura	Comune di stagione	»	3,—	1,08	3,30	1,1952	3,976
13. Frutta	Comune di stagione	»	1	4,33	4,33	1,7123	1,712
14. Pesce fresco	—	»	—	—	—	—	—
15. Uova	Fresche	N.	10,—	0,48	4,80	0,6632	6,632
16. Latte di vacca	Intero	l.	7,—	1,20	8,40	1,1700	8,190
17. Zucchero	Semolato	kg	0,700	6,84	5,47	6,5000	5,200
18. Caffè tostato	Media 5 qualità: Moka, Portorico, Santos, San Domingo, Guatemala	»	0,200	33,20	6,64	34,5500	6,910
19. Burro	Naturale centrifugato	»	0,400	17,53	7,01	17,0566	6,823
20. Lardo	Nostrano	»	0,300	7,50	2,25	9,7956	2,939
				Spesa settimanale	149,53		147,849

Spesa per il vestiario

GENERI E QUALITÀ		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa annua	Mese di Novembre 1938 — Prezzo medio unitario	Mese di Novembre 1938 — Spesa annua
Telerie	1. Madapolam per biancheria (alt. cm. 80)	m	51	4,—	204,—	4,43	225,93
	2. Tela cotone (alt. cm. 90)	»	41,20	4,—	166,80	7,40	308,58
	3. Tovaglato (alt. cm. 150)	»	5	9,—	45,—	8,50	42,50
Lane e cotone per maglie e calze	4. Lana normale prima qualità in matassa	kg	1,067	90,—	96,03	124,—	132,31
	5. Cotone nero per calze	»	0,550	70,—	38,50	48,—	26,40
Tessuti per abiti	6. Drap nero per uomo (alt. cm. 140)	m	4	72,—	288,—	105,—	420,—
	7. Cheviottes neri per uomo (alt. cm. 140)	»	4	42,20	168,80	71,67	286,68
	8. Drap nero per donna (alt. cm. 140)	»	4	37,80	151,20	59,84	239,36
	9. Saltè nera per donna (alt. cm. 130)	»	4	36,50	146,—	49,75	199,—
Calzature comuni	10. Polacchi neri per uomo	paia	2	72,—	144,—	78,—	156,—
	11. Scarpette nere per donna	»	2	54,—	108,—	53,—	106,—
	12. Polacchi per ragazzo	»	4	40,50	162,—	50,—	200,—
				Totale spesa annua	1.718,33		2.342,76
				Spesa settimanale	33,04		45,05

Spesa per l'affitto dell'abitazione (3 camere e cucina)

Mese base Giugno 1928	Spesa annua	2.458,56	Mese di Novembre 1938	Spesa annua 2.206,—
	Spesa settimanale	47,28		Spesa settimanale 42,42

Spesa per il riscaldamento e luce

		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa annua	Mese di Novembre 1938 — Prezzo medio unitario	Mese di Novembre 1938 — Spesa annua
Per cottura dei cibi	1. Gas	m³	365	0,70	255,50	0,775	282,875
Per illuminazione	2. Energia elettrica	kwh	104	1,22	126,88	1,744	181,376
Per riscaldamento	3. Carbone coke	q	8	25,73	205,84	37,800	302,400
				Totale spesa annua	588,22		766,651
				Spesa settimanale	11,31		14,74

Spese varie

DENOMINAZIONE SPESE VARIE		Unità di misura	Quantità	Mese base Giugno 1928 — Prezzo medio unitario	Mese base Giugno 1928 — Spesa annua	Mese di Novembre 1938 — Prezzo medio unitario	Mese di Novembre 1938 — Spesa annua
1. Tram		viaggi	1.360	0,375	547,50	0,375	547,50
2. Giornali		N.	365	0,25	91,25	0,30	109,50
3-4. Organizzazioni sindacali e Assicurazioni sociali		—	—	8,29	431,20	10,65	553,80
Spese scolastiche	5. Carta formato protocollo in rega 3ª rigatura acquarello	kg	10	4,50	45,—	6,25	62,50
	6. Pennini	dozzina	12	—	5,—	0,75	9,—
	7. Matite nere	N.	4	0,70	2,80	0,50	2,—
	8. Inchiostro nero per scuola	l.	2	2,60	5,20	2,—	4,—
	9. Libri	—	—	—	58,—	—	77,50
Terraglie e bicchieri	10. Bicchieri di vetro comune	N.	20	0,90	18,—	0,90	18,00
	11. Piatti di maiolica comune	»	20	2,—	40,—	1,53	30,60
	12. Visite mediche a domicilio	»	10	15,—	150,—	11,50	115,—
Spese sanitarie	13. Olio di ricino	kg.	0,200	20,—	4,—	19,—	3,80
	14. Olio di fegato di merluzzo puro	»	1	18,—	18,—	17,—	17,—
	15. Cremor di tartaro	»	1	25,—	25,—	15,—	15,—
	16. Cotone idrofilo	»	0,500	15,—	7,50	25,—	12,50
	17. Tintura di iodio	»	0,100	100,—	10,—	135,—	13,50
	18. Farina di lino	»	2	7,—	14,—	6,—	12,—
				Totale spesa annua	1.472,45		1.661,80
				Spesa settimanale	28,37		30,66

(**) In seguito a revisioni anticipate dall'Istituto Centrale di Statistica del Regno l'indice base del Giugno 1928 e gli indici dal Novembre 1938 in poi sono stati modificati per variazioni apportate alla composizione delle voci della lista frutta e verdura.

Riepilogo dei Capitoli di Spesa

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Mese base Giugno 1928 — Spesa media settimanale	Mese di Novembre 1938 — Spesa media settimanale	Numero indice dei capitoli di spesa (spesa settimanale giugno 1928 = 100)	Rapporto percentuale della spesa settimanale dei singoli capitoli (spesa settimanale totale = 100)
Spesa per l'alimentazione	149,53	147,41	98,58	52,61
Spesa per il vestiario	33,04	45,05	136,35	16,01
Spesa per l'affitto dell'abitazione	47,28	42,42	89,72	15,10
Spesa per riscaldamento e luce	11,31	14,74	130,33	5,25
Spese varie	28,32	30,86	108,97	10,98
TOTALE L.	269,48	280,92	104,25	100,
Numero indice	100,	104,25		

IL COSTO DELLA VITA

a decorrere dal Novembre 1938 i raffronti sono stati fatti col mese base Giugno 1928.

Il numero indice del bilancio della famiglia operaia tipo, che ha per base il mese di Giugno 1928 segna per il mese di Novembre 1938 punti 104,25, presentando un aumento di punti 4,25.

SPESE ALIMENTAZIONE. — L'indice delle spese di alimentazione presenta una diminuzione di punti 1,12.

SPESE VESTIARIO. — L'indice per le spese di vestiario presenta un aumento di punti 36,35.

SPESE DI ABITAZIONE. — L'indice per le spese di abitazione presenta una diminuzione di punti 10,28.

SPESE RISCALDAMENTO E LUCE. — L'indice per le spese di riscaldamento e luce presenta un aumento di punti 30,33.

SPESE VARIE. — L'indice per le spese varie presenta un aumento di punti 8,97.

c) Numeri indici del costo della vita in Torino

Spesa media settimanale di una famiglia operaia composta di 2 adulti e 3 ragazzi (Giugno 1928 = 100)

Tavola 118

MESI	Alimentazione — Spesa effettiva	Alimentazione — Numeri indici	Vestiario — Spesa effettiva	Vestiario — Numeri indici	Abitazione — Spesa effettiva	Abitazione — Numeri indici	Riscald. e luce — Spesa effettiva	Riscald. e luce — Numeri indici	Varie — Spesa effettiva	Varie — Numeri indici	Bilancio completo — Spesa compless.	Bilancio completo — Numero indice compless.
1937												
Novembre	148,41	97,13	43,01	130,18	42,31	89,49	13,37	118,21	30,44	107,49	277,54	101,76
Dicembre	149,99	98,17	43,04	130,27	42,33	89,53	14,45	127,76	30,44	107,49	280,25	102,75
1938												
Gennaio	151,06	98,87	43,04	130,27	42,33	89,53	14,50	128,21	30,44	107,49	281,37	103,16
Febbraio	149,41	97,79	43,04	130,27	42,33	89,53	14,50	128,21	30,47	107,59	279,75	102,57
Marzo	147,54	96,56	43,04	130,27	42,18	89,21	14,74	130,33	30,47	107,59	277,97	101,92
Aprile	146,61	95,96	43,04	130,27	42,34	89,55	14,74	130,33	30,47	107,59	[illegible]	101,64
Maggio	147,06	96,25	45,05	136,35	42,39	89,66	14,74	130,33	30,36	107,70	279,74	102,57
Giugno	147,36	96,45	45,24	136,92	42,41	89,70	14,74	130,83	29,51	108,97	280,61	102,89
Luglio	146,06	95,80	45,24	136,92	42,41	89,70	14,74	130,33	30,86	108,97	279,31	102,41
Agosto	146,08	95,61	45,24	136,92	42,41	89,70	14,74	130,33	30,86	108,97	279,33	102,42
Settembre	148,27	97,01	45,24	136,92	42,40	89,68	14,74	130,33	30,86	108,97	281,51	103,22
Ottobre	148,37	97,11	45,07	136,41	42,42	89,72	14,74	130,33	30,86	108,97	281,46	103,20
Novembre	147,85	98,88	45,05	136,35	42,42	89,72	14,74	130,33	30,86	108,97	280,92	104,25

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - Linee tranviarie urbane ed autobus (1) (Movimento annuale).

Tavola 132

MESE	Numero delle linee gestite — Tranvie — Num.	Tranvie — Km. (2)	Autobus — Num.	Autobus — Km. (esercizio)	Biglietti venduti — a tariffa normale — Tranvie	a tariffa normale — Autobus	a tariffa ridotta — Tranvie	Incasso — Tranvie	Incasso — Autobus	N. viaggiatori trasport. — Tranvie	N. viaggiatori trasport. — Autobus	Abbonamenti e concessioni speciali (3) — Tranvie — Num. degli abbon.	Tranvie — Incassi	Tranvie — Numero viaggiatori virtuali	Totale complessivo viaggiatori trasportati — Tranvie	Totale complessivo viaggiatori trasportati — Autobus
1937																
Novembre	30	241.235	2	4.920	8.568.699	34.071	207.464	5.527.731,90	24.208,50	16.874.780	65.428	1.085	42.359,90	4.659.972	21.534.752	65.428
Dicembre	30	244.189	2	4.920	8.939.348	30.786	279.840	5.826.828,65	23.762,50	17.783.610	62.705	760	62.687,40	4.850.652	22.634.262	62.705
1938																
Gennaio	30	244.189	2	4.885	8.414.613	29.402	210.207	5.418.932,55	23.600,95	16.336.967	61.876	21.205	6.185.909,50	5.234.433	21.571.400	61.876
Febbraio	30	244.189	2	4.885	7.878.659	26.973	199.787	5.169.986,60	21.751,25	15.957.123	57.916	2.451	64.737,—	4.796.090	20.753.213	57.916
Marzo	30	244.189	2	4.885	8.709.993	37.788	221.379	5.676.225,60	28.422,40	17.669.285	79.137	767	59.150,15	5.319.778	22.789.063	79.137
Aprile	30	244.189	2	4.885	8.545.199	39.737	235.346	5.501.471,70	29.987,—	16.705.910	82.953	2.636	248.614,05	5.159.278	21.865.188	82.953
Maggio	30	244.189	2	4.885	9.046.784	39.741	239.008	5.688.081,20	30.402,60	17.040.705	82.706	942	67.931,10	5.350.037	22.390.742	82.706
Giugno	30	244.189	2	4.885	8.763.352	42.007	307.422	5.613.771,20	30.200,25	17.090.386	86.060	740	44.896,—	5.191.771	22.282.157	86.060
Luglio	30	244.189	2	4.885	7.923.193	41.247	247.518	5.149.325,65	31.285,65	16.055.471	97.896	2.856	264.655,45	5.175.655	21.231.126	97.896
Agosto	30	244.189	2	4.885	6.719.248	43.029	257.518	4.302.955,—	32.045,70	13.165.072	96.323	545	104.950,75	5.200.464	18.365.536	96.323
Settembre	30	244.189	2	4.885	7.939.251	48.279	234.304	5.194.682,65	30.202,10	16.237.773	81.301	787	48.787,—	5.055.900	21.293.673	81.301
Ottobre	30	244.189	2	4.885	8.949.651	43.375	325.634	5.780.094,85	31.607,25	17.581.219	85.031	2.844	146.372,—	5.329.796	22.911.015	85.031
Novembre	30	244.189	2	4.885	8.736.212	40.948	203.304	5.640.306,15	30.320,30	17.202.015	79.610	1.110	67.021,30	5.258.794	22.460.809	79.610
TOTALE 1938	30	244.189	2	4.885	91.625.790	424.517	2.681.417	59.135.743,15	319.825,45	188.411.926	890.809	36.883	7.302.876,30	57.071.996	237.913.922	890.809

(1) Per i soli servizi municipalizzati. (2) Il computo dei Km. si riferisce alla lunghezza dei binari semplici di impianto (somma delle lunghezze degli assi moltiplicate per due per i tratti a doppio binario e per una per i tratti a binario semplice) depurata dalle duplicazioni derivanti dai tratti in comune fra due o più linee. (3) Per gli autobus non esistono abbonamenti ai biglietti a tariffa ridotta.

Tavola 114

VI. - MOVIMENTO ECONOMICO

STATISTICA DEI PREZZI AL MINUTO DEI 21 GENERI DI PIÙ LARGO CONSUMO

GENERI	QUALITÀ CONSIDERATA	Unità di misura	30 Novembre 1937	31 Dicembre 1937	31 Gennaio 1938	28 Febbraio 1938	31 Marzo 1938	30 Aprile 1938	31 Maggio 1938	30 Giugno 1938	31 Luglio 1938	31 Agosto 1938	30 Settembre 1938	31 Ottobre 1938	30 Novembre 1938
1. Pane di frumento confezionato con farina tipo 1 e 2	Media ponderata sul consumo del pane confezionato con farina tipo 1 (forme sup. a gr. 60) del pane com. conf. con farina tipo 2 (forme da gr. 600-900)	il Kg.	1,735	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	1,685	2,070	2,070	2,070	2,070
2. Farina di frumento	tipo 1	»	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	1,89	1,89	2,20	2,20	2,20	2,20
3. Farina di granturco	nostrano comune	»	1,23	1,25	1,25	1,24	1,20	1,20	1,23	1,29	1,30	1,30	1,30	1,30	1,34
4. Pasta alimentare secca di semola	Extra e 1ª qualità (media)	»	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,13	3,48	3,38	3,38	3,38	3,37
5. Riso	Maratelli e ostigliato (media)	»	2,05	2,05	2,04	2,04	2,04	2,04	2,04	2,05	2,05	2,05	2,13	2,13	2,12
6. Fagioli secchi	bianchi e borlotti (media)	»	3,32	3,36	3,37	3,37	3,36	3,36	3,37	3,48	3,48	3,38	3,90	3,60	3,87
7. Patate	nostrane comuni bianche e gialle pattelline)	»	0,64	0,64	0,65	0,60	0,52	0,52	0,59	0,80	0,69	0,68	0,66	0,67	0,69
8. Carne di vitello scelto															
a) con osso o giunta		»	12,25	12,04	12,02	11,81	11,61	11,50	10,69	10,81	10,79	10,79	10,27	10,27	10,19
b) coscia senz'osso		»	19,—	19,—	18,17	17,83	17,67	17,50	16,34	16,33	16,34	16,43	15,83	15,83	15,67
c) polpa		»	16,—	15,08	15,08	15,—	14,67	14,50	13,84	13,67	13,67	13,67	13,63	13,83	12,75
9. Carne suina fresca	coscia senz'osso	»	14,—	13,67	14,—	14,—	13,50	13,42	13,—	13,—	12,92	12,92	13,42	13,42	13,25
10. Salame crudo di 1ª qualità (media tra fresco e stagionato)		»	18,67	18,75	18,75	18,67	18,21	18,09	17,25	17,84	17,84	17,84	18,50	18,50	18,38
11. Baccalà (secco)	Labrador style	»	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15	3,15
12. Uova fresche	nostrane	dozz.	8,58	8,50	7,35	5,05	4,87	4,93	4,97	5,30	5,72	6,58	6,91	7,45	9,32
13. Lardo	nostrano 1ª qualità	il Kg	11,—	11,—	11,—	10,83	10,50	10,25	9,84	9,83	9,83	9,83	9,75	9,92	9,92
14. Strutto	» 1ª qualità	»	10,—	10,—	10,—	9,83	9,75	9,13	9,—	9,—	9,—	9,—	9,—	9,—	9,—
15. Formaggio															
a) reggiano	produzione 1936	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) parmigiano	» »	»	13,63	13,95	13,—	13,—	13,—	13,—	12,67	13,83	13,84	13,—	14,27	14,33	14,23
c) pecorino sardo	» »	»	13,33	13,33	13,50	13,50	13,33	13,17	12,84	13,—	13,33	13,75	14,—	14,—	14,—
16. Burro naturale	centrifugato fino	»	17,48	17,57	16,67	14,67	14,58	14,58	14,09	13,67	13,92	14,58	16,63	16,67	17,33
17. Olio d'oliva	fino	»	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,36	8,31	8,31	8,31	8,40	8,40	9,—
» »	»	il litro	7,70	7,70	7,70	7,70	7,70	7,70	7,68	7,62	7,62	7,62	7,70	7,70	8,30
18. Zucchero	semolato	il Kg	6,15	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60	6,60
19. Caffè tostato	Santos superiore	»	32,50	32,—	31,50	31,50	31,50	31,50	31,—	31,—	31,—	31,—	31,—	31,—	31,—
20. Latte di vacca	intero	il litro	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15	1,20
21. Carbone vegetale	faggio	il Q.le	60,33	60,—	59,17	59,17	60,—	60,—	60,—	60,—	60,—	60,—	60,—	60,—	60,—

Tavola 115/b

CONSUMI E PREZZI DELL'ACQUA POTABILE, DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS.

Mese di Novembre (a)

ACQUA POTABILE				ENERGIA ELETTRICA					GAS				
CONSUMATA (b)			Prezzo al mc. per abitazioni private (c)	CONSUMATA				Prezzo per kwh. dell'energia usata per le abitazioni private (c)	QUANTITÀ CONSUMATA			Prezzo al mc. per abitazioni private (c)	Potenza in calorie per mc.
per utenza		Totale		per illuminazione			per forza motrice		per uso		Totale		
privata	pubblica			pubblica	privata	Totale			pubblico	privato			
mc	mc	mc.		kwh.	kwh.	kwh.	kwh.		mc.	mc.	mc.		
3.479.558	497.765	3.977.323	0,50	1.913.663	3.339.251	5.252.914	53.901.861	1,74	—	4.830.706	4.830.706	0,77	4.360

(a) Per l'acqua potabile, causa la data di ricevimento della statistica, ogni mese, saranno pubblicati i dati del mese precedente. (b) Nel corso del mese, il consumo per uso stradale, per spurgamento o sbarramento dei serbatoi è stato calcolato in mc. 752.584. (c) Comprese le tasse e sopratasse.

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 120

PERSONALE DEL COMUNE (1) (6)

Mese di Novembre

QUALIFICA		In servizio al principio del mese			Aumenti nel mese: Assunzione in servizio			Diminuzioni nel mese: Collocamento in pensione		Diminuzioni nel mese: Dimissioni e licenziamenti		Diminuzioni nel mese: Morti		Diminuzioni nel mese: In complesso			In servizio alla fine del mese		
		Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Personale di carriera	Impiegati	1.137	122	1.259	—	4	4	2	—	2	1	3	—	7	1	8	1.130	125	1.255
	Subalterni (2)	1.173	40	1.213	—	—	—	6	—	—	—	1	—	7	—	7	1.166	40	1.206
Personale avventizio	Impiegati	407	226	633	166	118	284	—	—	5	1	—	—	5	1	6	568	343	911
	Subalterni	60	190	250	—	8	8	—	—	—	3	—	—	—	3	3	60	195	255
Operai (3)		10.029	29	10.049	98	—	98	14	—	475	2	6	—	—	2	497	9.623	27	9.650
Complesso nel mese		12.797	607	13.404	264	130	394	22	—	482	7	10	—	19	7	521	12.547	730	13.277

(1) Compreso il personale dipendente delle Aziende municipalizzate Elettrica e Tramvia. (2) Compresi gli agenti dei Corpi Armati. (3) Compresi i dipendenti delle ditte appaltatrici di lavori per conto del Comune. (4) Dal 1° Gennaio 1935 viene conteggiato anche il personale delle scuole non passato alle dipendenze dello Stato, che continua ad essere a carico del Comune.

GUARDIE MUNICIPALI — Contravvenzioni accertate

vola 122 — Mese di Novembre

POLIZIA		N.
endere fuoco sul suolo pubblico		—
attitura di tappeti ad ora indebita o verso via		20
ani vaganti senza museruola o di grossa mole non manodotti		40
ani senza la prescritta piastrina metallica		—
eposito di materie infiamm. senza permesso o in quant. super. a quella consentita		28
isturbo alla quiete pubblica		7
iocare alla palla o lanciare palle di neve in pubblica via		26
uasti a monumenti o giardini		11
nadempienza di Ordinanze Podestarili		10
ndisciplina dei facchini pubblici e fatturini d'albergo		—
ngombro di suolo pubblico (venditori ambulanti, carretti, ecc.)		159
ascolo abusivo su fondo altrui		1
arico di neve, terra e rottami sul suolo pubblico		3
avi mancanti di lumi e ripari durante la notte		—
occiolamento di acqua da balconi		18
endaggio di biancheria o pannolini verso via		15
oddisfare bisogni corporali fuori dei luoghi stabiliti		22
asi ed altri oggetti verso luogo pubblico non assicurati		11
endita ambulante senza permesso municipale		69
endita di fiori in ore indebite		1
etture ed automobili pubbliche e loro conduttori (servizio extra circolazione)		16
agnarsi in torrenti o fiumi fuori dai luoghi permessi		—
arie		8
CIRCOLAZIONE		
bbandono di bestiame in transito o rimorchio veicoli		25
Ciclisti	che tengono le mani staccate dal manubrio	148
	che trasportano altre persone su velocip. ad un sol posto	207
	che procedono per via affiancati l'uno all'altro	532
	che si fanno rimorchiare da altro veicolo	55
	tirano carretto a mano stando su velocipede	12
onduttori mancanti dei prescritti documenti o coi medesimi non regolamentari	automobili ed autocarri	6
	motocicli	4
reno (mancanza o insufficenza)	autom. autocarri, rimorchi	—
	motocicli e velocipedi	56
	carri e vetture	31
lluminazione (mancanza o fari abbaglianti)	automobili, autoc., rimorchi	11
	motocicli	2
	velocipedi	1.097
	carri e vetture	44
nosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai tram di non sorpassarli alla sinistra e nelle fermate non munite di banchina	automobili ed autocarri	278
	motocicli	17
	velocipedi	245
	carri e vetture	19
on attenersi alle segnalazioni degli Agenti	automobili ed autocarri	350
	motocicli e velocipedi	326
	carri e vetture	10
	pedoni	1.326
messa denuncia al Pubblico Registro Automobilistico ed alla R. Prefet. di cambio di abitazione	automobili, autoc., rimorchi	3
	motocicli	
messo pagamento di tassa di circolazione o applicazione del contrassegno in modo non regolam.	automobili, autoc., rimorchi	1
	motocicli	1
	velocipedi	174
	carri e vetture	37
cappamento libero o silenziatore inefficace	automobili ed autocarri	9
	motocicli e motocarri	3
egnalazioni acustiche (mancanza o eccesso)	automobili ed autocarri	84
	motocicli	4
	velocipedi	250
	carri e carrozze	—
oste abusive sul suolo pubblico, od intralcio alla circolazione	autoveicoli rimorc. e mot.	20
	carri, vetture e velocipedi	95
arghe irregolari o mancanti	automobili, autoc., rimorchi	16
	motocicli	1
	carri	6
ransito dal lato non regolamentare della via od in luoghi vietati	automobili, autoc., rimorchi	413
	motocicli	23
	velocipedi, carri e carrozze	1.490
	pedoni	24
rasporti eccedenti la portata od il volume prescritti	autocarri	3
	carri	2
	velocipedi	10
utoveicoli e veicoli che non rallentano in prossimità di scuole		78
elocità pericolosa o non consentita nel Parco del Valentino	automobili ed autocarri	49
	motocicli	7
	velocipedi carri e carrozze	2
nfrazioni di natura varia ai regolamenti sulla circolazione stradale	veic. a traino lrato e velocip.	4
	autoveicoli	42
utomobili adibite a trasporto merci, non autorizzate prive delle strisce regolam.		—
edoni che sostano a lungo in luoghi vietati		50
arie		15
	Da riportare	8.782

	N.
Riporto	8.782
ANNONA E LICENZE	
Avvolgere merce con carta di peso eccedente quello consentito	—
Esercizi senza licenza commerciale o con licenza scaduta	1
Inadempienza di Ordinanze podestarili	2
Macellerie sprovviste di peso controllo	—
Mancanza di cartellini indicatori del prezzo della merce o delle tabelle dei prezzi indicativi	64
Vendita ambulante di fiori freschi senza pagamento della tassa di posteggio	—
Vendita derrate a prezzi superiori a quelli stabiliti	61
Merce esposta in vendita senza indicazione del prezzo	48
Varie	—
EDILITÀ	
Collocamento di insegne, tende, vetrine o targhe senza permesso	3
Deposito di materiale da costruzione fuori steccato	1
Getto abusivo di materiale da parti elevate di stabili	1
Inizio di scavi o costruzioni o coloritura facciate senza permesso	59
Inadempienza di Ordinanze podestarili	10
Mancanza di progetto in cantiere	1
Materiale edilizio ammucchiato in quantità eccessiva e pericolosa contro lo steccato	3
Omissione di lanterne negli steccati e ponti di servizio, e di ripari per lavori in parti elevate degli stabili	—
Varianti a progetti di costruzioni, senza permesso	1
Varie	3
IGIENE	
Case abitate senza permesso municipale	92
Concimazione di ortaglie con materie estratte dai pozzi neri	—
Derrate alimentari esposte in vendita non protette da veli od altri ripari	—
Derrate alimentari esposte fuori negozio ad altezza non regolamentare	3
Inadempienza di Ordinanze podestarili	—
Negozi sprovvisti di tende a bacchetta pendule alla porta di esercizio	—
Pulitura pozzi neri non autorizzata, od in ora indebita	—
Trasporto di spazzature in ora indebita od in modo non regolamentare	45
Trascurata pulizia della casa (cortile, corridoi, latrine, ecc.), o di negozi di generi alimentari	17
Trasporto o deposito abusivo di letame o materie nere	1
Trasporto di pane e carne in modo non regolamentare	5
Uova conservate poste in vendita senza l'indicazione del mezzo di conservazione	9
Vacche lattifere sudicie	—
Versare acque sudicie od immondizie sul suolo pubblico o nei canali	12
Pane confezionato con farina miscelata ed esposto in vendita senza la relativa indicazione	—
Pollame morto esposto in vendita col gozzo ripieno di mangime	19
Varie	11
MERCATI	
Contrattazione od asportazione di merce prima dell'ora stabilita	2
Diverbi o grida smodate sul mercato	1
Introdursi sul mercato prima dell'ora stabilita	1
Inosservanza delle norme che disciplinano la vendita del pesce fresco su mercato in grosso	1
Non esporre la licenza commerciale sul banco di vendita in pubblico mercato	4
Non ottemperare agli ordini degli Agenti sul mercato	42
Occupazione indebita di suolo pubblico sul mercato	376
Vendita al minuto sul mercato all'ingrosso	—
Inosservanza alle disposizioni che disciplinano il mercato	147
Varie	18
TASSE E PROVENTI DIVERSI	
Inosservanza delle disposizioni relative alla tassa di soggiorno	—
Omessa denuncia di cani	11
Omessa denuncia di becchi di macchina per la preparazione del caffè espresso	2
Omessa denuncia di biliardi e pianoforti	6
Omessa denuncia di domestici	26
Omessa denuncia di equini, bovini, suini, ovini e caprini	1
Omessa denuncia di vetture pubbliche e private	1
Omessa denuncia di insegne contenenti parole in lingua straniera	—
Omessa denuncia di esercizi agli effetti della tassa sulle industrie e di patente	72
Omessa denuncia di occupazione suolo pubblico con dehors, tavolini o merce	4
Omessa denuncia di alloggi agli effetti dell'imposta sul valore locativo	3
Affissioni (inosservanza alle disposizioni varie)	12
Materiali da costruzione non denunciati alle Imposte Consumo	15
Pesi e misure (inosservanza alla legge relativa)	3
Varie	2
MATERIE DIVERSE	
Cimiteri (inosservanza alle disposizioni varie)	42
Maltrattamento animali	—
Riposo settimanale e festivo (inosservanza alla legge relativa)	11
Apertura e chiusura negozi (inosservanza del decreto relativo)	54
Violazione alla Legge sul R. Lotto (piccola riffa)	15
Inosservanza della Legge sulla panificazione	—
TOTALE contravvenzioni	10.149
Avvertimenti scritti	1.782

avola 123

ID. — Arresti

Mese di Novembre

	N.
er aggressione o rapina	—
er furto consumato	6
er furto tentato	3
er borseggio	—
er truffa	3
er appropriazione indebita	—
er giuoco d'azzardo	—
er spendita di monete false	—
er ricettazione	—
er omicidio	—
er mancato omicidio	—
er ferimento volontario	—
er lesioni colpose	—
Da riportare	12

	N.
Riporto	12
Per minaccie a mano armata	—
Per oltraggio, minacce, resistenza e ribellione agli Agenti	2
Per percosse	—
Per porto di rivoltella od armi insidiose senza permesso	—
Per prestarsi quale falso testimonio all'Ufficio Certificati	—
Per questua	15 (1)
Per atti osceni in pubblico	1
Per disordini in pubblico	1
Per introdursi clandestinamente in sito privato	—
Per vandalismo	—
Per misure di Pubblica Sicurezza	1
Per reati vari	3
TOTALE arresti	35

(1) Compresi quelli eseguiti dagli Agenti comandati presso la R. Questura per la repressione dell'accattonaggio.

Tavola 129

POMPIERI - Sinistri secondo i danni presunti

Mese di Novembre

Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire	Danni (in Lire)	Num. sinistri	Importo Lire
			Riporto	21	1.675,—	*Riporto*	29	7.125,—	*Riporto*	37	93.125,—
25	1	100,—	300	1	300,—	3.000	1	3.000,—	22.000	1	22.000,—
50	7	350,—	500	1	500,—	5.000	2	10.000,—	25.500	1	25.500,—
75	1	75,—	750	1	750,—	6.000	1	6.000,—	100.000	1	100.000,—
100	6	600,—	900	1	900,—	12.000	1	12.000,—			
150	1	150,—	1.000	1	1.000,—	15.000	1	15.000,—			
200	2	400,—	1.500	1	1.500,—	20.000	2	40.000,—	Totale	(1) 40	240.625,—
									Totale mesi precedenti		7.142.875,—
Da riportare	21	1.675,—	*Da riportare*	29	7.125,—	*Da riportare*	37	93.125,—	Totale 1938		7.383.500,—

NOTE

Domande per visite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 139
Totale mesi precedenti . . . . . » 3.768
Totale N. 3.907

Visite eseguite a depositi di materie infiammabili . . . . . N. 73
Totale mesi precedenti . . . . . » 3.696
Totale N. 3.769

Tavola 133

ACQUEDOTTO MUNICIPALE - Acqua sollevata e addotta nel corso dell'anno.

MESE	Acqua sollevata in Venaria a sponda destra della Stura	Acqua sollevata in Borgaro e Torino a sponda sinistra della Stura	Acqua sollevata in Volpiano	Totale acqua sollevata	Acqua addotta dal Piano della Mussa	Totale acqua addotta
	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.
1937						
Novembre	582.370	825.176	99.490	1.507.036	652.800	2.159.836
Dicembre	830.479	1.090.684	137.889	2.059.052	182.300	2.241.352
1938						
Gennaio	1.018.143	930.292	267.933	2.216.368	167.900	2.384.268
Febbraio	944.330	792.746	416.691	1.963.771	152.700	2.116.471
Marzo	1.031.454	720.452	486.740	2.238.646	167.200	2.405.846
Aprile	948.021	687.180	474.459	2.109.660	173.700	2.283.360
Maggio	716.500	783.404	148.191	1.648.495	675.100	2.323.595
Giugno	816.704	1.126.204	159.711	2.102.619	672.200	2.774.819
Luglio	854.893	1.349.864	235.451	2.440.208	694.000	3.134.208
Agosto	793.205	1.298.268	159.879	2.251.412	694.400	2.945.832
Settembre	522.724	1.219.804	140.850	1.883.456	674.600	2.558.056
Ottobre	395.805	1.164.620	117.457	1.677.882	691.600	2.579.482
Novembre	554.000	832.012	117.040	1.503.072	651.400	2.154.472
Totali 1938	8.795.857	10.815.348	2.624.104	22.235.609	5.421.800	27.657.409

Tavola 136

SERVIZIO DELLE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ AFFINE

MESI	Affissioni eseguite: Commerciali: Manifesti	Commerciali: Fogli	Commerciali: Fogli al giorno	Spettacoli: Manifesti	Spettacoli: Fogli	Spettacoli: Fogli al giorno	Incassi per affissioni: Anno in corso	Incassi per affissioni: Anno precedente	Incassi per affissioni: Differenze	Incassi per pubblicità: Ordinarie	Incassi per pubblicità: Illuminaz.	Incassi per pubblicità: Luminosa
Novembre 1937	14.775	7.269	129.814	24.873	56.690	245.906	56.286,65	45.900,40	+ 10.386,25	20.525,25	—	249,50
Dicembre	3.785	6.856	90.526	26.844	150.911	183.405	41.553,90	39.539,90	+ 2.014,00	12.824,65	—	2.430,85
Gennaio 1938	1.056	1.503	15.500	25.846	45.611	117.516	43.718,20	28.974,15	+ 14.744,05	60.389,90	562,—	3.255,10
Febbraio	2.261	3.957	73.345	17.268	38.105	103.520	24.870,80	24.408,70	+ 462,10	13.109,40	652,—	1.276,—
Marzo	3.807	7.015	216.149	23.792	48.938	103.126	72.751,25	75.458,20	— 2.706,95	20.375,10	—	2.460,—
Aprile	5.871	8.726	262.382	18.197	41.467	116.205	47.675,—	63.190,10	— 15.515,10	95.470,10	67,—	12.964,25
Maggio	5.600	10.211	246.439	18.819	35.590	136.317	62.146,95	63.859,05	— 1.712,10	16.629,50	1.082,—	3.163,75
Giugno	8.602	11.903	194.389	14.819	31.783	94.711	44.017,70	51.694,30	— 7.676,60	14.240,20	39,50	1.054,90
Luglio	7.771	5.383	101.131	10.957	29.006	76.586	40.007,85	32.620,65	+ 7.387,20	38.963,80	137,—	5.804,90
Agosto	3.509	4.915	61.155	7.097	14.361	47.000	16.410,80	15.772,—	+ 638,80	13.644,20	201,25	1.082,75
Settembre	15.088	19.875	327.385	13.937	26.578	107.728	73.455,35	70.602,75	+ 2.852,60	16.301,20	—	1.004,50
Ottobre	6.913	9.770	98.887	16.674	35.369	106.778	31.517,75	52.472,65	— 20.954,90	29.055,65	32,—	2.801,30
Novembre	3.477	4.622	93.162	16.992	31.397	115.640	29.638,30	56.286,65	— 26.648,35	18.957,65	639,50	4.057,—
Totali 1938	59.955	87.863	219.924	184.428	378.263	1.235.347	466.209,95	535.339,20	— 69.129,25	317.114,70	3.194,25	38.924,45

MESI	Incassi per pubblicità: Ambulante	Cartellini	Totale: Anno in corso	Totale: Anno precedente	Totale: Differenze	Incasso complessivo: Anno in corso	Incasso complessivo: Anno precedente	Totale progressivo incasso: Preventivato	Effettivo: Anno in corso	Effettivo: Anno precedente	Effettivo: Differenze
Novembre 1937	1.063,—	2.542,75	24.380,50	26.155,60	— 1.775,10	80.667,15	72.056,—	916.666,63	934.992,50	887.048,10	+ 47.944,40
Dicembre	930,—	1.221,—	18.606,70	13.853,50	+ 4.753,20	59.960,60	53.192,80	1.000.000,—	994.953,10	940.240,90	+ 54.712,20
Gennaio 1938	4.229,85	1.937,25	70.374,10	61.906,—	+ 8.468,10	114.092,30	90.880,15	91.666,66	114.092,30	90.092,30	+ 23.212,15
Febbraio	2.102,—	2.044,—	18.963,40	30.867,40	— 11.904,00	43.654,20	55.276,50	183.333,32	157.946,30	146.156,65	+ 11.789,65
Marzo	7.309,—	3.016,—	33.138,10	41.199,25	— 8.061,15	105.889,45	116.657,15	274.999,98	263.855,85	262.814,10	+ 1.041,75
Aprile	5.611,90	1.468,—	115.561,25	93.228,05	+ 22.333,20	163.236,25	156.418,15	366.666,64	427.092,10	419.232,25	+ 7.859,85
Maggio	4.791,95	3.277,—	28.963,90	21.540,65	+ 7.353,25	91.090,65	85.449,70	458.333,30	518.182,95	504.681,95	+ 13.501,—
Giugno	2.951,—	1.522,—	19.867,60	16.344,70	+ 3.418,90	63.825,30	60.043,—	549.999,96	552.008,25	542.724,95	+ 9.283,30
Luglio	2.292,—	745,50	47.943,20	42.151,95	+ 5.791,25	87.951,05	74.372,60	641.666,62	669.959,30	647.497,55	+ 22.461,75
Agosto	1.921,—	944,50	17.795,70	12.580,70	+ 5.215,—	34.206,50	28.352,70	733.333,28	704.165,80	675.350,25	+ 28.815,55
Settembre	1.265,—	1.060,—	19.636,70	11.344,60	+ 8.292,10	93.092,05	81.917,35	825.000,—	797.257,85	757.797,60	+ 39.460,25
Ottobre	1.104,—	780,75	33.773,70	44.055,10	— 10.281,40	65.291,45	96.527,75	916.666,66	862.549,30	854.325,35	+ 8.223,95
Novembre	2.090,—	645,—	27.189,15	24.300,50	+ 2.888,65	56.827,65	80.667,15	1.008.333,32	919.376,75	934.992,50	— 15.615,75
Totali 1938	36.467,40	17.440,—	433.166,80	399.653,30	+ 33.513,50	919.376,75	934.992,50	1.008.333,32	919.376,75	934.992,50	— 15.615,75

Divisione XIV - URBANISTICA E STATISTICA — Prospetto degli incidenti stradali avvenuti nel mese in corso

(DATI RACCOLTI IN BASE ALLE SEGNALAZIONI FATTE DAGLI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE, DAGLI AGENTI DI P. S. E DAI GIORNALI CITTADINI)

MEZZI DI INVESTIMENTO, URTO, SCONTRO O CADUTA	N. INCIDENTI			INFORTUNATI								
	con danno alle persone	senza danno alle persone	TOTALE	FERITI				MORTI		IN COMPLESSO		
				leggeri		gravi						
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	TOTALE
Cadute avvenute da:												
Tram	4	—	4	3	1	—	—	—	—	3	1	4
Autovettura privata	13	—	13	4	2	5	1	—	1	9	4	13
Autovettura pubblica	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Autocarro	2	—	2	1	—	1	—	—	—	2	—	2
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	6	—	6	2	4	—	—	—	—	2	4	6
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	26	—	26	12	7	6	1	—	1	17	9	26
Urti e scontri fra tram e:												
Tram	1	1	2	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Autovettura privata	2	13	15	1	2	—	—	—	—	1	2	3
Autovettura pubblica	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	1	—	1	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Autobus	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	1	—	1	1	—	1	—	—	—	2	—	2
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a trazione animale	1	3	4	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	6	24	30	7	2	1	—	—	—	[illegible]	2	10
Urti e scontri fra autovettura privata e:												
Autovettura privata	3	20	23	3	—	1	—	—	—	4	—	4
Autovettura pubblica	2	—	2	1	—	1	—	—	—	2	—	2
Autocarro	—	10	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	4	3	7	3	—	1	—	—	—	4	—	4
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	1	1	2	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Velocipede	19	7	26	18	—	4	—	—	—	22	—	22
Veicolo a trazione animale	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	29	43	72	27	—	7	—	—	—	34	—	34
Urti e scontri fra autovettura pubblica e												
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	1
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	2	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veicolo a mano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	3	—	3	2	1	—	—	—	—	2	1	3
Urti e scontri di altri veicoli fra di loro	10	5	15	10	—	—	—	—	—	10	—	10
Urti e scontri di veicoli contro ostacoli vari	1	1	2	—	1	1	—	—	—	1	1	2
Cadute accidentali da:												
Tram	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura privata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autovettura pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autocarro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autotreno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Filobus	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo a solo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motociclo con passeggero seduto posteriormente	1	—	1	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Motocarrozzetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Motofurgoncino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Velocipede	3	—	3	—	—	3	—	—	—	3	—	3
Veicolo a trazione animale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro veicolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	4	—	4	1	—	3	—	—	—	4	—	4
TOTALE GENERALE	79	73	152	58	11	18	1	—	1	76	13	89

III. - SANITÀ

Tavola 69 b — **VIGILANZA SUL SUOLO E SULL'ABITATO** — Mese di Novembre

Ispezioni eseguite ad abitazioni	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Dichiarazioni di inabitabilità	Ispezioni ad alloggi, locali, ecc.	Licenze concesse	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Ispezioni ad esercizi pubblici	Licenze concesse	Licenze negate	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Licenze ritirate	Ispezioni a fabbricati di nuova costruzione	Licenze concesse	Ordinanze emesse	Contravvenzioni
1303	[illegible]	[illegible]	1	195		10	1	271			11	6		425			92

Tavola 70 — Mese di Novembre

VIGILANZA SUL LAVORO

Libretti di lavoro rilasciati a donne minorenni e fanciulli (v. tav. 99)	651
Ispezioni straordinarie ad opifici	67
Ispezioni a laboratori di sostanze alimenti	67
Ispezioni a depositi insalubri, incomodi o pericolosi	14
Industrie insalubri classificate	1
Pratiche relative ad industrie insalubri	2
Pratiche relative ad opifici industriali	15
Ispezioni a panetterie e pasticcerie	107
Contravvenzioni e denunce all'Autorità Giudiziaria	22

VII. SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Tavola 131 — Mese di Novembre

AZIENDA TRAMVIE MUNICIPALI
Movimento mensile sulle linee tranviarie urbane

LINEE TRANVIARIE	N. biglietti venduti	Chilometri Motrici	Chilometri Rimorchi
Linea N. 1 Piazza Sabotino - Corso Parigi	158.050	140.958,9	—
» » 2. Corso Bramante - Stazione Dora	332.175	109.360,6	369,4
» » 3. Val San Martino - Borgo San Paolo	466.170	136.179,9	3.483,2
» » 4. Borgata Campidoglio - Barriera Piacenza	218.882	77.339,5	—
» » 4 (barrato) Borgata Campidoglio - P. G. Madre	168.023	46.386,9	341,3
» » 5. Vanchiglietta - Borgo San Paolo	477.909	129.904,1	1.089,9
» » 6. Porta Nuova - Nuova Barriera Francia	632.827	164.512,1	4.903,
» » 7. Piazza Emanuele Filiberto - Lingotto	505.509	147.789,5	8.744,8
» » 8. Nuovi Mercati - Regio Parco	397.008	147.209,1	10.459,7
» » 9. Piazza Marmolada - Borgata Vittoria	355.751	115.869,8	1.793,3
» » 9 (barrato) Stadio Mussolini - P. E. Filiberto	209.062	62.671,6	238,5
» » 10. Stadio Mussolini - Borgata Monterosa	503.274	174.253,2	3.414,7
» » 11. Porta Nuova - Corso Stupinigi	172.590	74.565,8	1.799,9
» » 12. Borgata Cenisia - Corso Regio Parco	321.751	121.947,4	9.126,1
» » 13. Lucento - Bivio Strada Nobili	251.314	71.811,1	—
» » 13 (barrato) Lucento - C. G. Lanza	137.786	67.669,6	414,9
» » 14. Strada Borgaro - Viale Littorio	335.484	132.447,9	—
» » 15. Ponte Isabella - Corso Vercelli	438.292	125.155,1	287,1
» » 16. Viali	267.950	92.175,8	—
» » 17. Borgata Sassi - Corso Tassoni	221.482	90.211,9	—
» » 18. Piazza Carducci - Borgata Monterosa	484.889	145.779,7	971,6
» » 19. Ospedale Maurizioano - Stradale Lanzo	682.442	131.893,1	6.952,7
» » 20. Borgata Cenisia - Villa della Regina	290.809	83.996,2	—
» » 20 (barrato) Borgata Cenisia - Camposanto	202.752	70.524,4	820,3
» » 21. Nuovi Mercati - Madonna del Pilone	509.771	174.586,3	21.566,7
» » 22. Val San Martino - Borgata Parella	312.262	109.114,3	—
» » 23. Porta Nuova - Stazione per Superga	37.273	22.155,5	—
» » 29. Corso Trapani - Borgata Lesna	23.412	7.014,7	—
» » 41. Corso Oporto - Stupinigi	22.444	19.358,1	540,3
» Piazza Sabotino - Millefonti	33.993	7.447,7	1.355,1
TOTALI	8.939.516	2.975.810,8	79.462,5

		Mese di Novembre 1938	Dal 1°/1 al 30/11/1938
Totale viaggiatori trasportati (compresi abbonati)	N.	22.460.809,—	237.913.922,—
Introito globale	L.	6.269.246,73	65.847.579,64
Sviluppo rete (Km. d'esercizio)	Km.	208.229,—	208.362,— (1)
Vetture-Km. (motrici e rimorchi)	Km.	3.055.293,3	33.457.532,3

(1) Media per il periodo.

Tavola 137

BAGNI E LAVATOI - Posteggi e secchi d'acqua calda distribuiti nei lavatoi municipali

MESI	Borgo San Secondo — Vasche 40			Borgo San Donato — Vasche 80			Murazzi Po — Vasche 40			Ripa Gagliarda — Vasche 40			Borgo Crocetta — Vasche 40		
	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Novembre (1)(2)	(2)	(2)	(2)	1.115	441	2.714	354	65	1.057	238	153	772	555	126	995
Dicembre	id.	id.	id.	1.314	331	3.100	481	49	1.296	355	109	927	679	78	1.289
Gennaio 1938	id.	id.	id.	1.020	363	3.017	361	54	1.105	302	230	974	571	120	1.313
Febbraio	id.	id.	id.	1.055	456	2.683	509	75	1.359	277	127	946	588	107	1.269
Marzo	id.	id.	id.	1.417	420	3.912	629	130	1.760	390	127	1.256	836	157	1.870
Aprile	id.	id.	id.	1.041	631	2.996	397	109	1.114	306	160	1.056	594	112	1.352
Maggio	262	70	761	1.024	521	2.831	474	91	1.025	255	158	991	496	117	1.074
Giugno	476	133	1.498	1.383	573	3.893	526	168	1.539	380	153	1.426	679	128	1.461
Luglio	491	76	1.211	1.021	430	3.000	391	118	1.030	310	217	971	430	115	801
Agosto	351	75	1.010	1.024	306	2.804	501	91	1.371	393	197	1.256	590	89	1.271
Settembre	418	102	1.104	1.263	372	3.352	480	144	1.235	289	172	1.136	600	132	1.242
Ottobre	351	102	1.010	1.121	631	3.347	470	121	1.081	280	237	1.230	601	123	1.183
Novembre	310	82	752	1.045	459	2.561	360	110	938	247	83	727	446	132	774
TOTALI 1938	2.659	640	7.346	12.414	5.162	34.549	4.898	1.211	13.587	3.442	1.872	11.959	6.440	1.362	13.610

MESI	Via Fiorchetto — Vasche 5			Piazza Donatello — Vasche 40			Borgata Montessa — Vasche 2 (1)			Via Bologna — Vasche 15			Cavoretto — Vasche 8		
	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda
Novembre (1)(2)	641	320	1.613	673	128	1.675	403	169	1.019	83	58	248	77	50	203
Dicembre	768	320	1.728	856	88	2.014	517	96	1.131	110	40	252	107	35	247
Gennaio 1938	635	230	1.816	672	129	1.848	393	89	936	79	51	248	101	50	266
Febbraio	692	139	1.883	725	145	1.864	506	130	1.129	74	69	260	88	48	252
Marzo	881	71	2.582	938	163	2.635	671	320	1.949	116	100	415	105	55	374
Aprile	608	166	1.822	745	141	1.859	482	250	1.593	93	26	362	83	74	267
Maggio	602	164	1.700	629	306	1.814	490	250	1.595	78	66	323	71	51	251
Giugno	829	178	2.295	828	159	2.493	673	300	2.005	115	196	468	100	72	312
Luglio	300	197	1.101	670	159	1.809	390	150	941	81	76	251	100	89	266
Agosto	701	110	1.890	828	61	2.493	482	87	1.595	74	76	260	101	69	266
Settembre	709	143	1.744	713	117	1.859	558	300	1.870	109	99	409	96	70	282
Ottobre	599	153	1.673	651	148	1.820	475	250	1.500	79	104	285	66	71	224
Novembre	598	160	1.676	526	114	1.394	438	98	938	69	77	186	70	53	153
TOTALI 1938	7.154	1.711	19.980	7.925	1.612	21.908	5.538	2.421	16.129	967	940	3.487	984	702	2.913

MESI	Borgo Vanchiglia — Vasche 40			Via Tepice — Vasche 40			Borgo Regio Parco — Vasche 40			Borgo S. Paolo — Vasche 40			Totale — Vasche 170			
	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti	Acqua calda	Posteggi pagati	Posteggi gratuiti		Acqua calda (secchi)
Novembre (1)(2)	480	144	1.120	404	317	826	336	278	859	351	136	1.019	5.710	2.36[illegible]		14.100
Dicembre	620	95	1.418	538	226	899	473	195	998	471	88	1.099	7.279	1.750	9.029	16.628
Gennaio 1938	480	101	1.148	440	324	805	382	286	1.029	373	108	982	5.809	2.135	7.944	15.185
Febbraio	522	138	1.271	496	295	902	355	352	1.029	353	130	945	6.210	2.211	8.451	15.782
Marzo	750	181	1.755	682	294	1.381	554	360	1.503	568	184	1.703	8.545	2.562	11.107	23.235
Aprile	547	124	1.304	479	390	1.208	381	408	1.076	427	130	1.426	6.182	2.741	8.923	17.470
Maggio	544	132	1.207	458	171	1.155	375	476	1.059	427	98	1.350	6.088	2.675	8.763	17.318
Giugno	729	155	1.666	606	357	1.616	538	366	1.382	631	192	2.106	8.473	3.130	11.603	24.260
Luglio	570	190	1.311	311	373	910	380	438	1.059	631	142	1.810	6.086	2.970	9.056	16.452
Agosto	750	139	1.770	680	279	1.500	350	342	1.221	357	116	1.080	7.187	2.037	9.224	19.790
Settembre	627	136	1.361	561	316	1.430	399	329	1.087	531	152	1.812	7.333	2.594	9.927	19.923
Ottobre	551	159	1.239	458	334	1.139	359	401	936	500	185	1.511	6.461	3.030	9.491	18.178
Novembre	473	127	1.037	437	297	912	328	290	854	418	141	1.107	5.795	2.223	8.018	13.809
TOTALI 1938	6.543	1.582	15.069	5.588	3.430	13.058	4.401	4.048	12.235	5.246	1.579	15.852	71.199	28.308	102.507	201.682

Tavola 138

Bagni somministrati negli stabilimenti municipali

MESI	Stabilimento Piazza Donatello — Doccie	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Secondo — Doccie	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Vanchiglia — Doccie	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo Crocetta — Doccie	Vasca	Totale	Stabilimento Barriera Milano — Doccie	Vasca	Totale	Stabilimento Via Bologna — Doccie	Vasca	Totale
Novembre 1937	2.781	1.244	4.025	(2)	(2)	(2)	2.506	989	3.495	1.467	412	1.879	2.560	588	3.148	810	137	947
Dicembre	3.104	1.484	4.588	id.	id.	id.	2.795	1.074	3.869	1.627	510	2.137	3.017	728	3.745	785	165	950
Gennaio 1938	2.270	1.464	3.734	id.	id.	id.	2.378	934	3.312	1.469	448	1.917	2.643	674	3.317	751	149	900
Febbraio	2.942	1.136	4.078	id.	id.	id.	2.574	1.052	3.626	1.612	480	2.092	2.975	734	3.709	808	674	1.482
Marzo	4.318	2.086	6.404	id.	id.	id.	3.858	1.678	5.536	2.536	732	3.268	4.561	1.080	5.641	1.467	267	1.734
Aprile	3.044	1.512	4.556	id.	id.	id.	2.852	1.182	4.034	1.754	510	2.264	3.199	725	3.924	1.093	200	1.293
Maggio	3.123	1.356	4.479	2.086	1.168	3.254	3.182	1.224	4.406	1.794	546	2.340	3.592	767	4.359	1.183	202	1.385
Giugno	4.675	1.895	6.570	3.861	2.035	5.896	4.916	1.812	6.728	2.784	749	3.533	5.395	1.075	6.470	1.832	245	2.077
Luglio	3.677	1.401	5.078	3.243	1.480	4.723	4.002	1.438	5.440	2.299	565	2.864	4.176	810	4.986	1.551	196	1.747
Agosto	3.144	1.121	4.265	2.687	1.285	3.972	3.675	1.275	4.950	1.917	482	2.399	3.890	760	4.630	1.415	193	1.608
Settembre	3.732	1.346	5.078	3.115	1.568	4.713	3.833	1.385	5.218	2.115	517	2.632	4.371	866	5.237	1.573	209	1.782
Ottobre	3.132	1.132	4.264	2.391	1.519	3.910	2.995	1.227	4.222	1.465	474	1.939	3.410	826	4.236	1.070	176	1.246
Novembre	2.608	1.092	3.700	2.273	1.291	3.564	2.481	1.055	3.536	1.301	400	1.701	2.888	675	3.563	866	129	995
TOTALI 1938	36.665	15.841	52.506	19.686	10.346	30.032	36.746	14.262	51.008	21.046	5.903	26.949	41.100	8.927	50.027	13.609	2.640	16.249

MESI	Stabilimento Cavoretto — Doccie	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo S. Donato — Doccie	Vasca	Totale	Stabilimento Via Tepice — Doccie	Vasca	Totale	Stabilimento Borgo San Paolo — Doccie	Vasca	Totale	Totali complessivi — Doccie	Vasca	Totale
Novembre 1937	83	30	113	3.023	1.302	4.325	2.012	579	2.591	2.933	989	3.922	18.175	6.270	24.445
Dicembre	89	31	120	3.369	1.565	4.934	2.394	668	2.962	3.196	1.184	4.380	20.276	7.409	27.685
Gennaio 1938	71	28	99	2.998	1.496	4.494	1.952	616	2.568	2.793	1.111	3.904	17.325	6.920	24.245
Febbraio	85	35	120	3.214	1.572	4.786	2.182	686	2.868	3.089	1.137	4.226	19.681	7.806	27.287
Marzo	153	50	203	4.720	2.128	6.848	3.245	995	4.240	4.931	1.809	6.740	29.789	16.825	46.614
Aprile	87	43	130	3.266	1.565	4.831	2.381	671	3.052	3.461	1.241	4.702	21.137	7.649	28.786
Maggio	108	42	150	3.341	1.493	4.834	2.597	731	3.328	3.921	1.299	5.220	24.927	8.828	33.755
Giugno	221	46	267	5.688	2.307	7.795	3.804	961	4.765	6.970	1.902	8.872	39.946	13.027	52.973
Luglio	138	46	184	4.321	1.771	6.092	3.093	671	3.764	5.659	1.434	7.093	32.159	9.812	41.971
Agosto	154	40	194	3.960	1.546	5.506	2.770	611	3.339	5.118	1.295	6.413	28.718	8.588	37.306
Settembre	160	53	213	4.451	1.733	6.184	3.298	694	3.992	4.854	1.365	6.219	31.532	9.736	41.268
Ottobre	129	40	169	3.396	1.640	5.036	2.529	648	3.177	3.633	1.256	4.889	24.161	8.938	33.079
Novembre	106	35	141	2.975	1.331	4.306	2.132	592	2.724	3.166	1.026	4.172	20.776	7.636	28.402
TOTALI 1938	1.403	458	1.861	42.110	18.582	60.692	29.991	7.876	37.867	47.575	14.875	62.450	289.931	99.755	389.686

(1) Vasche grandi. Negli altri lavatoi, sono individuali. (2) Chiuso per ricostruzione dei locali.

POLIZIA

Ordinanze di Polizia ed Igienico-Edilizie

Tavola 142

MESI	Restauri	Chiusura terreni	Marciapiedi	Acqua di condotta e soppressione vasche	Pozzi d'acqua viva	Pozzi neri perdenti, e scarichi	Risanamento e sgombero locali e laboratori	Scuderie, stalle, canili, pollai	Industrie e lavorazioni moleste	Prevenzione contro gli incendi	Edifici e parti pericolanti	Insegne - Rifacimento e rimozione	Varie	Totale delle ordinanze	Concessioni di proroghe e dilazioni, ecc.
Novembre 1937	5	—	4	1	—	21	41	1	6	—	2	—	18	99	100
Dicembre	4	2	4	—	1	4	41	—	6	1	1	—	23	87	80
Gennaio 1938	3	1	—	2	—	10	33	—	9	—	1	—	29	88	90
Febbraio	7	3	—	3	—	8	34	—	8	—	1	2	22	88	45
Marzo	8	—	3	2	—	12	45	1	12	—	2	94	24	203	105
Aprile	22	3	21	—	1	9	39	—	3	—	—	95	30	233	50
Maggio	15	4	1	2	—	12	40	—	7	—	1	50	40	172	130
Giugno	22	3	18	4	—	17	36	—	6	—	—	16	21	133	160
Luglio	5	1	2	3	—	3	51	13	3	—	2	12	16	111	165
Agosto	86	2	2	9	—	9	48	7	9	—	1	6	20	199	75
Settembre	53	28	3	1	—	2	36	4	1	—	—	11	33	172	190
Ottobre	7	4	4	3	—	8	54	1	5	—	—	6	11	103	90
Novembre	5	6	5	—	1	6	51	—	2	—	1	—	20	97	105
Totale 1938	233	55	59	29	2	96	467	26	65	—	9	292	266	1.599	1.205

SERVIZI DEMOGRAFICI

Nulla osta per passaporti rilasciati dall'Ufficio Municipale

Tavola 148 — Mese di Novembre

STATI per cui vennero rilasciati i passaporti	SCOPO DELLA RICHIESTA: per lavoro o impiego – Maschi	per lavoro o impiego – Femmine	per affari commerciali e vari – Maschi	per affari commerciali e vari – Femmine	per cambiamento di residenza – Maschi	per cambiamento di residenza – Femmine	per cause diverse – Maschi	per cause diverse – Femmine	Totali – Maschi	Totali – Femmine	In complesso
Svizzera	—	—	—	—	—	—	7	2	7	2	9
Germania	—	—	—	—	—	—	2	2	2	2	4
Inghilterra	—	—	1	—	—	—	3	—	4	—	4
Francia	1	—	5	1	—	1	30	49	36	51	87
Belgio	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2
Spagna	—	1	—	—	—	—	—	1	—	2	2
Stati Europei	—	—	32	3	—	—	66	81	98	84	182
Argentina	1	1	—	—	2	3	3	—	6	4	10
Stati Uniti	—	—	—	—	—	1	1	1	1	2	3
Brasile	1	—	—	—	—	1	—	—	1	1	2
Altri Stati del Mondo	5	—	—	—	1	1	7	8	13	9	22
Colonie Italiane	9	4	—	—	3	19	4	5	16	28	44
Totali	17	6	38	4	6	26	124	150	185	186	371

DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI

Licenze Commerciali

Tavola 152 — Mese di Novembre

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del mese	Licenze per esercizi concesse nel mese	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel mese	Esercizi esistenti alla fine del mese
Bevande alcooliche al minuto		2.564	—	—	2.564
Generi alimentari	all'ingrosso	740	2	4	738
	al minuto	5.599	3	1	5.601
Altre merci	all'ingrosso	469	2	1	470
	al minuto	6.881	44	9	6.916
Totali		16.253	51	15	16.289

VIII. - VARIE

CIMITERO GENERALE E CIMITERI URBANI — Prima inumazione di persone decedute in Torino.

Tavola 155 — Mese di Novembre

SEPOLTE IN TORINO (¹)

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	558	48	21	627
Cimitero Acattolico	5	—	—	5
Cimitero Israelitico	4	—	—	4
Ara crematoria	2	—	—	2
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	5	—	—	5
Cimitero suburbano Cavoretto	6	2	—	8
Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero suburbano Sassi	5	—	—	5
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del Cimitero	—	—	—	—
Totali	585	50	21	656

TRASPORTATE IN ALTRI COMUNI

LUOGO DI DESTINAZIONE	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	35	1	—	36
Provincia di Alessandria	9	1	—	10
Provincia di Aosta	5	—	—	5
Provincia di Asti	5	—	—	5
Provincia di Cuneo	11	—	—	11
Provincia di Novara	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	12	—	—	12
Liguria	6	—	—	6
Lombardia	2	—	—	2
Veneto	1	—	—	1
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sicilia	1	—	—	1
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri	1	—	—	1
Totali	88	2	—	90

(¹) Compresi i depositi delle ceneri di persone cremate subito dopo il decesso. (²) Sino al 7° anno compiuto.

Tavola 156 — Mese di Novembre

ID. - Prima inumazione di persone decedute in altri Comuni e sepolte in Torino (¹)

LUOGO DI PROVENIENZA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Altri comuni della Provincia di Torino	8	—	—	8
Provincia di Alessandria	1	—	—	1
Provincia di Aosta	—	—	—	—
Provincia di Asti	—	—	—	—
Provincia di Cuneo	—	—	—	—
Provincia di Novara	—	—	—	—
Provincia di Vercelli	2	—	—	2
Liguria	3	—	—	3
Lombardia	1	—	—	1
Veneto	1	—	—	1
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	—	—	—	—
Italia Centrale	2	—	—	2
Italia Meridionale	—	—	—	—
Sardegna e Sicilia	—	—	—	—
Colonie e Possedimenti italiani	—	—	—	—
Stati esteri d'Europa	—	—	—	—
Stati esteri di altri continenti	—	—	—	—
Totali	18	—	—	18

LUOGO DI SEPOLTURA	Adulti	Infanti (²)	Feti	Totale
Cimitero Generale Cattolico	16	—	—	16
Cimitero Acattolico	—	—	—	—
Cimitero Israelitico	1	—	—	1
Ara Crematoria	1	—	—	1
Cimitero suburbano Abbadia di Stura	—	—	—	—
Cimitero suburbano Cavoretto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lingotto	—	—	—	—
Cimitero suburbano Lucento	—	—	—	—
Cimitero suburbano Madonna di Campagna	—	—	—	—
Cimitero suburbano Mirafiori	—	—	—	—
Cimitero suburbano Pozzo Strada	—	—	—	—
Cimitero suburbano San Vito	—	—	—	—
Cimitero suburbano Sassi	—	—	—	—
Chiese aperte al pubblico	—	—	—	—
Cappelle gentilizie private	—	—	—	—
Altre sepolture fuori del cimitero	—	—	—	—
Totali	18	—	—	18

(¹) Compresi i cremati in altri comuni, subito dopo il decesso, con successivo deposito delle ceneri in Torino. (²) Sino al 7° anno compiuto.

ATTIVITÀ EDILIZIA

Approvazione di progetti di nuove costruzioni classificati secondo la natura delle costruzioni

Tavola 170

PROGETTI DI COSTRUZIONE APPROVATI

MESI	Fabbricati ad uso abitazione – Classificazione secondo il numero dei piani: 1	2	3	4	5	6	7 e oltre	Classificazione delle costruzioni – Nuove costruzioni: Palazzine e villini	Altri fabbricati di abitazione	Sopraelevazioni	Ampliamenti	Totale	Fabbricati destinati interamente non ad uso abitazione: Nuove costruz.	Sopraelevaz.	Ampliamenti	Totale	Locali risultanti
Gennaio 1938	11	10	2	7	5	5	3	5	30	8	—	43	—	—	—	64	81
Febbraio	12	3	8	4	2	1	1	—	23	7	1	31	—	—	—	45	50
Marzo	25	15	5	1	11	2	2	3	43	9	6	61	—	—	—	152	157
Aprile	11	6	5	3	9	3	2	2	29	4	4	39	—	—	—	25	36
Maggio	33	15	4	5	7	5	—	—	41	23	5	69	—	—	—	95	106
Giugno	30	23	4	3	7	2	—	2	35	18	14	69	—	—	—	75	105
Luglio	13	10	2	3	5	2	—	1	25	6	3	35	—	—	—	1	1
Agosto	18	12	4	5	9	3	1	1	32	15	4	52	—	—	—	47	58
Settembre	14	15	10	6	14	5	2	3	37	18	8	66	43	—	3	46	71
Ottobre	18	6	4	3	2	1	5	—	22	13	4	39	9	2	2	13	34
Novembre	10	5	3	2	6	2	1	—	22	4	3	29	32	1	3	36	60
Dicembre																	
Totali 1938	195	120	51	42	77	31	17	17	359	125	52	533	41	3	5	552	759

Permessi di abitabilità e di occupazione classificati secondo la destinazione dei locali

Tavola 172

MESI	Numero dei permessi	Locali ad uso abitazione: Stanze	Vani accessori	Locali non destinati ad uso abitazione: Negozi	Uffici	Tettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	Totale	NOTE
Gennaio 1938	41	409	234	5	2	10	—	6	4	—	27	
Febbraio	48	1.030	627	38	27	83	—	20	37	—	205	
Marzo	54	654	376	14	10	15	1	15	7	—	62	
Aprile	34	646	441	22	4	4	1	11	5	—	47	
Maggio	69	1.900	1.366	60	203	100	2	8	19	—	392	
Giugno	80	1.405	927	37	85	58	1	9	19	—	209	
Luglio	51	1.695	1.061	81	204	134	—	19	20	—	458	
Agosto	43	540	398	11	4	19	2	2	17	—	55	
Settembre	58	1.087	560	12	55	22	2	6	7	27	131	
Ottobre	57	1.105	634	14	35	29	—	29	6	76	179	
Novembre	57	765	484	3	8	23	—	13	11	85	143	
Dicembre												
Totali 1938	593	11.242	7.108	297	637	497	9	128	152	188	1.908	

Tavola 171

Appartamenti ed altri locali risultanti dai progetti di costruzione approvati

APPARTAMENTI

MESI	CON NUMERO DI STANZE: 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e oltre	TOTALE: Appartamenti	Stanze
Gennaio 1938	16	119	151	31	9	22	2	—	—	—	—	410	1.232
Febbraio	37	92	79	9	1	—	—	—	—	—	—	228	509
Marzo	29	138	117	35	5	5	1	—	1	—	—	172	988
Aprile	35	140	155	21	1	6	—	—	—	—	—	138	845
Maggio	7	220	214	21	—	—	—	—	—	—	—	462	1.171
Giugno	6	146	124	20	11	1	1	—	—	1	—	310	828
Luglio	17	105	45	28	12	1	—	—	—	—	1	210	569
Agosto	14	111	120	11	18	2	—	1	—	—	—	107	870
Settembre	10	179	174	18	4	3	—	1	—	—	2	391	1.030
Ottobre	11	141	143	10	—	14	—	1	—	3	—	323	884
Novembre	13	163	73	26	2	4	—	3	—	—	1	285	732
Dicembre													
TOTALI 1938	205	1.594	1.195	260	91	58	8	6	1	4	4	3.036	9.660

LOCALI NON DESTINATI AD USO ABITAZIONE

MESI	Negozi	Uffici	Lettoie e magazzini	Stalle e scuderie	Rimesse	Locali industriali	Locali destinati ad altri usi	TOTALE	NOTE
Gennaio 1938	8	9	26		18	20	—	81	
Febbraio	—	1	31	4	7	7	—	50	
Marzo	23	47	38	2	15	32	—	157	
Aprile	—		24		3	9	—	36	
Maggio			30		5	71	—	106	
Giugno	14	—	43		42	44	—	105	
Luglio	—	—			—	1	—	1	
Agosto	9	13			1	35	—	58	
Settembre	4	2	24	2	14	18	6	67	
Ottobre	14	14	24		36	24	3	114	
Novembre	—	10	35	—	17	34	16	112	
Dicembre									
TOTALI 1938	72	96	271	6	128	285	27	887	

Tavola 173

Appartamenti licenziati alla abitabilità, classificati secondo il numero delle stanze di cui sono composti (esclusi i vani accessori e compresa la cucina)

APPARTAMENTI COMPOSTI DI STANZE

MESI	1: Appartamenti	1: Stanze	2: Appartamenti	2: Stanze	3: Appartamenti	3: Stanze	4: Appartamenti	4: Stanze	5: Appartamenti	5: Stanze	6: Appartamenti	6: Stanze	7: Appartamenti	7: Stanze	8: Appartamenti	8: Stanze	9: Appartamenti	9: Stanze	10: Appartamenti	10: Stanze	11 e oltre: Appartamenti	11 e oltre: Stanze
Gennaio 1938	16	16	82	164	53	159	10	40	6	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio	250	250	102	204	64	192	32	128	42	210	4	24	4	28	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo	32	32	66	132	91	273	38	152	9	45	2	12	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—
Aprile	12	12	102	204	65	195	36	144	12	60	1	6	3	21	—	—	—	—	—	—	—	—
Maggio	29	29	128	256	102	306	106	424	99	495	46	276	14	98	1	8	1	9	—	—	—	—
Giugno	38	38	130	260	134	402	71	284	22	110	16	96	12	84	9	72	3	27	—	—	1	12
Luglio	8	8	108	216	166	498	89	356	41	205	48	288	12	84	1	8	2	18	—	—	1	14
Agosto	10	10	98	196	67	201	20	80	5	25	—	—	4	28	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre	15	15	89	178	80	240	57	228	27	135	17	80	20	140	1	8	1	9	—	—	4	44
Ottobre	18	18	78	156	66	198	25	100	32	160	38	228	4	28	7	56	—	—	6	60	9	101
Novembre	46	46	69	138	78	144	16	64	33	165	8	48	22	154	—	—	4	36	—	—	—	—
Dicembre																						
TOTALI 1938	474	474	1.062	2.124	926	2.778	500	2.000	328	1.640	178	1.068	95	665	20	160	11	99	6	60	15	171

Tavola 174

Abitazioni soppresse

APPARTAMENTI COMPOSTI DI STANZE

MESI		1: Appartamenti	1: Stanze	2: Appartamenti	2: Stanze	3: Appartamenti	3: Stanze	4: Appartamenti	4: Stanze	5: Appartamenti	5: Stanze	6: Appartamenti	6: Stanze	7: Appartamenti	7: Stanze	8: Appartamenti	8: Stanze	9: Appartamenti	9: Stanze	10: Appartamenti	10: Stanze	11 e oltre: Appartamenti	11 e oltre: Stanze
1938 Gennaio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione									4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbraio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	2	2	5	10	2	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzo	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aprile	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	—	—	13	26	2	6	2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Maggio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	—	—	2	4	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Giugno	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	8	8	8	16	12	36	1	4	5	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Luglio	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	1	1	—	—	2	6	—	—	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	—	—	1	6	3	9	6	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	3	3	1	2	—	—	1	4	3	15	—	—	6	42	—	—	—	—	1	10	4	44
Ottobre	per trasformaz. d'immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	per demoliz. o distruzione	—	—	—	—	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	per trasformaz. d'immobili	36	36	7	14	2	6	8	32	1	5	1	6	—	—	1	8	—	—	—	—	1	12
	per demoliz. o distruzione	3	3	2	4	1	3	—	—	—	—	—	—	1	7	—	—	—	—	1	10	—	—
Dicembre	per trasformaz. d'immobili																						
	per demoliz. o distruzione																						
TOTALI 1938		53	54	42	84	26	78	18	72	15	75	1	6	7	49	1	8	—	—	2	20	5	56

Tavola 153

VII. - SERVIZI MUNICIPALI E AZIENDE MUNICIPALIZZATE

DISCIPLINA DEL COMMERCIO E MERCATI - Proventi dei mercati (nel corso dell'anno)

MESI	Mercati rionali speciali: I Piazza Emanuele Filiberto	II Corso Raccorigi	Mercati rionali all'aperto: III Tettoia nord-ovest in piazza Emanuele Filiberto	IV Sett. e levante-sud di piazza Emanuele Filiberto (Mercato del pollame, uova	V Tettoia a levante di piazza Emanuele Filiberto	VI Tettoia a ponente di piazza Emanuele Filiberto	VII Corso Matteotti	VIII Mercato dei fiori in Piazza Milano	IX Piazza Madama Cristina	X Mercato dei rigattieri in Borgo Dora	XI Corso Spezia	XII Borgo Crocetta	XIII Borgo San Secondo
Novembre 1937	5.073,60	4.399,35	6.842,40	4.853,95	19.547,45	19.479,25	—	1.527,45	15.481,30	334,50	8.186,05	5.439,90	8.031,75
Dicembre	5.642,65	4.829,15	6.021,25	5.343,10	18.963,65	17.863,95	—	900,90	16.498,05	334,50	8.327,15	6.590,85	8.352,60
Gennaio 1938	5.320,25	4.650,20	5.709,80	5.972,05	17.512,80	16.644,—	373,05	403,80	13.011,25	334,50	6.525,75	5.258,05	8.110,15
Febbraio	4.544,75	3.992,10	5.688,05	5.871,50	17.024,95	15.889,05	663,20	698,10	13.311,70	334,50	6.412,70	5.463,30	7.020,60
Marzo	5.116,30	4.303,05	5.838,35	6.619,40	19.838,15	19.119,55	754,15	915,80	14.970,15	1.180,35	8.123,55	7.017,50	9.264,05
Aprile	4.756,—	3.959,20	5.990,35	6.554,35	18.143,40	16.933,80	845,30	883,05	14.123,85	334,50	7.210,60	6.289,95	8.938,05
Maggio	4.927,—	4.125,95	6.628,50	6.767,50	19.162,05	19.362,15	696,90	768,25	14.631,45	334,50	7.848,15	6.538,15	8.586,40
Giugno	4.799,50	3.996,50	5.922,60	6.082,—	19.522,15	18.033,30	778,30	853,15	15.509,85	334,50	8.104,20	7.570,70	8.865,—
Luglio	5.132,00	4.255,25	6.008,25	6.675,20	20.887,75	19.401,50	909,75	801,85	16.176,50	498,75	8.687,10	7.686,10	10.417,30
Agosto	5.062,80	4.299,90	6.447,25	6.845,15	20.438,—	19.479,25	729,—	551,35	15.033,95	334,50	7.811,20	6.354,95	7.802,—
Settembre	4.923,55	4.133,70	5.996,85	6.505,35	20.705,55	17.304,60	709,30	779,05	15.275,95	334,50	8.671,75	7.064,05	8.893,50
Ottobre	5.948,25	4.098,90	6.680,50	6.639,30	21.139,90	20.874,85	787,—	1.012,15	16.287,05	334,50	8.033,15	7.884,95	9.156,75
Novembre	5.033,25	4.098,95	6.178,15	6.071,55	20.234,65	20.013,10	698,45	953,40	15.504,15	334,50	8.108,85	6.873,95	8.520,95
TOTALE 1938	54.564,65	45.914,—	67.097,15	70.974,15	214.609,25	204.085,15	7.945,40	8.609,25	163.855,65	4.689,60	86.917,10	73.622,65	95.374,75

MESI	Mercati rionali all'aperto: XIV Borgo San Paolo C. Raccorigi dalla V. Frejus al C. Peschiera e C. Peschi.	XV Piazza Luigi Martini	XVI Corso Alessandria	XVII Corso Valdocco	XVIII Piazza Santa Giulia	XIX Corso Bolzano	XX Piazza Borgnini	XXI Piazza Crispi e Largo Foroni	XXII Corso Raccorigi da Via Frejus al Corso Francia	XXIII Borgo Vittoria	XXIV Piazza Carlo Emanuele II	XXV Via Solero	XXVI Piazza Nizza
Novembre 1937	20.279,25	7.547,45	6.010,60	7.020,65	3.929,30	3.456,15	3.822,40	14.806,70	6.377,10	7.791,25	4.709,15	974,75	1.382,50
Dicembre	19.724,15	8.246,55	5.718,85	8.631,40	3.438,20	2.845,—	3.510,80	14.235,65	6.825,95	8.112,85	4.663,75	1.048,85	770,60
Gennaio 1938	16.792,25	6.477,05	5.035,10	7.575,65	2.918,30	2.680,05	2.990,15	11.854,80	6.530,70	6.056,85	4.094,65	787,70	163,85
Febbraio	16.381,—	7.466,75	4.894,85	7.006,95	2.953,15	2.524,10	3.399,50	11.295,35	5.776,90	6.468,15	3.986,65	828,75	271,25
Marzo	20.097,80	9.112,30	6.022,10	9.270,80	3.849,25	3.070,50	4.202,20	14.336,30	8.147,65	7.591,25	5.240,50	1.020,10	277,70
Aprile	18.115,55	8.074,90	5.274,90	7.860,30	2.873,65	3.121,80	3.410,20	11.896,75	6.801,05	7.382,75	4.818,60	859,45	208,95
Maggio	19.105,45	7.835,25	4.988,95	7.386,85	3.407,75	2.942,45	3.573,05	13.231,65	6.191,80	7.654,65	4.657,40	842,95	921,35
Giugno	19.511,75	8.315,60	5.396,50	9.272,05	3.462,30	3.198,30	3.743,45	13.038,60	8.473,30	7.595,20	4.923,30	—	218,65
Luglio	21.840,70	8.846,60	6.164,30	9.899,05	4.398,90	3.213,95	3.739,65	14.097,35	8.473,80	8.836,80	5.916,90	—	264,85
Agosto	20.692,70	7.019,95	5.970,50	8.858,90	4.952,55	2.571,30	3.344,10	14.044,50	7.598,50	8.136,20	4.828,60	987,75	311,25
Settembre	20.073,45	7.641,85	6.124,—	8.715,55	3.654,10	2.685,90	3.519,—	8.444,60	7.133,05	8.190,75	5.351,20	965,95	317,25
Ottobre	21.550,10	8.731,60	6.337,—	9.714,85	4.344,80	2.928,45	3.945,40	6.826,55	8.312,30	8.808,25	5.468,70	1.073,95	236,75
Novembre	20.188,05	8.783,85	7.201,55	8.389,—	3.887,45	2.652,75	4.306,50	6.741,50	6.635,85	8.549,05	5.245,15	1.239,20	270,45
TOTALE 1938	214.348,80	88.355,70	63.389,75	93.749,95	40.702,20	31.505,85	40.171,20	125.807,95	80.406,90	85.270,20	51.531,85	10.545,20	3.464,50

MESI	Mercati rionali all'aperto: XXVII Piazza Barcellona	XXVIII Corso Tortona	XXIX Largo Foroni	XXX Borgata Lucento	Posteggi vari	Controllo	Posteggi liberi	MERCATI ALL'INGROSSO: Pollame	Fiori	TOTALE versamenti alla Tesoreria	MERCATI ALL'INGROSSO: Mercato ingrosso ortofrutticolo	Mercato ingrosso del pesce	TOTALE GENERALE
Novembre 1937	6.080,55	810,05	—	—	—	64,70	1.445,—	1.653,90	5.926,35	204.084,75	119.031,10	6.859,55	330.575,40
Dicembre	6.647,30	1.855,70	—	—	—	20,—	1.411,—	2.678,35	5.870,95	203.923,90	110.979,35	9.471,10	324.374,35
Gennaio 1938	5.664,70	1.058,15	—	430,45	—	145,30	1.054,—	—	2.294,95	174.455,30	100.255,50	6.934,75	281.615,55
Febbraio	5.706,95	1.535,—	—	418,05	1.380,—	145,30	2.777,30	—	2.911,30	175.052,95	99.769,30	7.688,20	282.480,45
Marzo	7.615,10	1.750,70	—	610,80	—	—	1.445,—	—	5.857,80	211.828,40	105.569,30	11.437,—	228.834,70
Aprile	5.828,10	1.682,70	—	452,55	—	84,95	1.452,—	—	5.799,65	191.062,30	105.681,95	8.830,50	305.524,75
Maggio	6.301,45	1.005,10	—	538,50	—	207,10	1.479,—	—	5.001,—	197.953,95	114.546,15	8.082,65	320.582,75
Giugno	6.527,10	1.622,70	—	524,50	—	—	1.462,—	—	6.657,15	205.554,10	148.520,—	9.259,10	363.333,20
Luglio	7.324,25	1.226,45	—	588,05	29.145,—	136,50	1.241,—	—	4.516,80	248.248,60	150.153,85	7.520,25	405.922,70
Agosto	6.631,10	358,35	—	554,75	—	286,45	650,05	—	3.320,85	202.087,65	153.986,45	6.503,65	362.577,75
Settembre	7.265,50	1.233,25	8.136,—	540,15	3.080,—	87,70	1.411,—	—	3.686,10	209.503,05	145.712,80	8.568,90	363.784,75
Ottobre	7.504,60	1.265,70	10.629,80	543,40	740,—	—	1.462,—	—	7.004,50	225.755,25	152.101,45	6.614,50	384.471,20
Novembre	7.470,60	207,15	9.823,95	571,95	—	188,60	1.445,—	—	5.747,55	212.471,95	121.306,35	7.146,20	340.924,50
TOTALE 1938	73.219,45	12.945,25	28.589,75	5.765,15	34.305,—	1.281,90	15.878,35	—	52.397,65	2.253.943,50	1.397.523,10	88.585,70	3.740.052,30

IV. - ASSISTENZA

Patronato Scolastico Centrale

Tavola IV/b

MESI	Numero iscritti: Maschi	Femmine	TOTALE	Numero refezioni distribuite: Autoscuola	Intercuola	Doposcuola	TOTALE	Spese mensili complessive: Per refezioni (1)	Per libri cancelleria e sussidi scolastici div.	Per vestiario e calzature	Per forniture di cerbiali	Spese varie	TOTALE
Novembre 1937	6.729	6.245	12.974	—	6.585	6.585	13.170	15.161,10	49.500,—	1.930,—	—	—	66.531,10
Dicembre	6.729	6.245	12.974	—	88.738	18.073	106.811	90.633,45	—	—	—	—	90.633,45
Gennaio 1938	6.767	6.296	13.063	—	145.803	26.452	172.255	152.891,75	129.518,—	59.609,—	—	—	332.018,75
Febbraio	6.767	6.296	13.063	—	120.265	24.284	150.169	134.681,90	64.037,95	2.580,—	—	—	201.099,85
Marzo	6.767	6.296	13.063	—	124.096	28.479	152.575	131.717,55	6.770,—	375,—	—	—	138.862,55
Aprile	6.767	6.296	13.063	—	56,385	11.202	67.587	80.922,20	23.870,—	14.568,—	—	—	104.360,20
Maggio	6.767	6.296	13.063	—	4.415	4.415	8.830	10.568,85	18.221,50	—	—	—	28.790,35
Giugno	6.767	6.296	13.063	—	3.930	3.930	7.860	9.055,65	14.630,—	13.920,—	—	—	37.611,65
Luglio	6.767	6.296	13.063	—	661	661	1.322	2.008,50	2.450,—	2.905,—	680,—	—	8.043,50
Agosto	—	—	—	—	685	685	970	2.650,85	—	1.435,—	—	—	4.085,85
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	—	—	—	—	6.325	6.325	12.650	18.801,95	9.855,90	1.107,70	25,—	—	29.770,55
TOTALE 1938	6.767	6.296	13.063	—	468.303	106.153	574.510	513.090,20	274.330,35	96.479,70	711,—	—	855.658,70

(1) Comprese le spese accessorie dirette per le refezioni (assistenza, servizio cucina, ecc.).

MESI	Persone beneficate a dieta lattea (1)	Persone beneficate a dieta carnea (2)	TOTALE Persone beneficate	VIVERI DISTRIBUITI Latte litri	Pane Kg.	Uova dozzine	Carne Kg.	Vino litri
Novembre 1937	6.378		6.378	3.807.—	1.264.—	1.063		—
Dicembre	9.054		9.054	7.550.—	1.760.—	1.509	72.—	—
Gennaio 1938	7.658	155	7.813	6.005.—	1.612.—	1.273	34,5	65.—
Febbraio	8.910	225	9.135	7.430.—	1.767.—	1.485	45.—	48.—
Marzo	8.670	155	8.825	7.800.—	1.780.—	1.452	31.—	40.—
Aprile	8.448	205	8.653	7.470.—	1.755.—	1.409	41.—	50.—
Maggio	7.650	340	7.990	6.730.—	1.657.—	1.275	68.—	60.—
Giugno	8.928	162	9.090	7.690.—	1.864.—	1.488	20,5	50.—
Luglio (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre (*)	2.628	—	2.628	2.290.—	530.—	438	—	—
Novembre	7.002	565	7.567	6.435.—	1.584.—	1.167	113.—	100.—
Totali 1938	59.374	1.767	61.641	52.840.—	12.502.—	9.934	151.—	413.—

VIII. - *VARIE*

Tavola 177

SUICIDI — Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese, classificati in relazione al mezzo prescelto, alle località in cui vennero effettuati e all'esito seguito

Mese di Novembre

MEZZI PRESCELTI	LOCALITÀ: Abitazione del suicida M.	F.	Collegi, caserme, ospedali, carceri e altre comunità M.	F.	Chiese, teatri ristoranti, alberghi ed altri luoghi pubblici M.	F.	Pubblica via, giardini pubblici, cimiteri, sedi ferroviarie, corsi d'acqua, ecc. M.	F.	TOTALE M.	F.	Totale	ESITI LETTALI M.	F.	Totale
Annegamento	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—
Arma da fuoco	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	2	—	2
Arma da punta e taglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1
Asfissia	—	2	—	—	2	1	—	—	3	3	6	4	—	4
Avvelenamento e corrosivi	3	2	—	—	—	—	—	—	1	1	2	1	1	2
Impiccagione e strangolamento	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1
Precipitazione dall'alto	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	1	1	—	1
Schiacciamento (treni, ecc.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri mezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mezzi non identificati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	6	6	—	—	2	1	2	—	10	7	17	8	3	11

Tavola 179

Suicidi e tentativi di suicidio verificatisi nel corso del mese classificati per causa, condizione sociale e Stato Civile, gruppi di età e pertinenza alla popolazione torinese

Mese di Novembre

CONDIZIONE SOCIALE

CAUSE	Agricoltori M	F	Industriali e commercianti M	F	Venditori derrate alimentari e merci varie - Esercenti - Rappresentanti M	F	Operai M	F	Artigiani M	F	Addetti a servizi di trasporto e affini M	F	Persone di servizio e di fatica M	F	Personale subalt. dello Stato e altri Enti pubblici M	F	Esercito - Marina - Aviazione Corpi armati dello Stato ed enti pubbl. (escl. gli Ufficiali) M	F	Culto - Professioni arti liberali M	F	Ufficiali - Impiegati - Pensionati M	F	Proprietari - Benestanti M	F	Scolari e studenti M	F	Attendenti a casa M	F	Disoccupati M	F	Ricoverati - Mendicanti - Prostitute - Inabili al lavoro M	F	Condizione ignorata M	F	Totali Maschi	Femmine	Totale
Dispiaceri amorosi - Gelosia													1																						1		1	2	3
Dissesti finanziari - Miseria																	1																		1		1		1
Disoccupazione																																							
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale							2																												2		2		2
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro																													1						1	1	1		1
Malattie incurabili - Ragioni di salute							2				1																								1		1		1
Stanchezza della vita																						1													1		1		1
Dissensi e dispiac. in famigl. - Rimproveri								1														1														2		2	
Dispiaceri intimi																																							
Ira - Umiliazione amor proprio																																							
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali																						1													1		1		1
Abuso di alcool e di alcaloidi																						1							2						2	2	4		4
Cause ignote					1																																		
Totali					1		4	1			1		1				1					3	1						3						10	7	17		17

CAUSE	STATO CIVILE: Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Ignoto	GRUPPI DI ETÀ: Meno di 15 anni	Da 15 a 19 anni	Da 20 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Oltre i 60 anni	PERTINENZA ALLA POPOLAZIONE LOCALE: Nati e residenti in Torino	Immigrati da almeno un anno: Da altri Comuni del Piemonte	Da altre Regioni dell'Italia Settentrionale	Dall'Italia Centrale	Dall'Italia Meridionale e Isole	Dalle Colonie	Dall'Estero	Presenti occasion. a Torino e immigrati da meno di 1 anno	Di appartenenza ignota
Dispiaceri amorosi - Gelosia	2					2									1						1	
Dissesti finanziari - Miseria		1										1			1							
Disoccupazione																						
Nevrastenia - Malinconia - Mania suicida - Alienazione mentale		2								1	1				1	1						
Dispiaceri derivanti da ragioni di impiego e di lavoro									1													
Malattie incurabili - Ragioni di salute	1	1									2		1	2	1					1		
Stanchezza della vita	1										1							1				
Dissensi e dispiac. in famigl. - Rimproveri	1	1			1						1				1			1				
Dispiaceri intimi																						
Ira - Umiliazione amor proprio																						
Rimorso - Conseguenze di reati - Tentativo di sfuggire ad azioni penali																						
Abuso di alcool e di alcaloidi	1								1		1										1	
Cause ignote	1	1	2						1			2	1		1	1						
Totali	19	6	2		1	2			2	1	6	3	2	2	8	2		2		1	2	

(1) La dieta lattea si compone: 3.4 di latte, 2 uova, gr. 200 pane. (2) La dieta carnea si compone: 1 litro di brodo, gr. 200 carne, gr. 200 pane e 1,5 vino. (*) Durante i mesi di Luglio e Settembre (periodo estivo) l'Opera sospende, come di consueto, le distribuzioni.

Il Capo Divisione Urbanistica e Statistica
PESATI

Il Podestà
GIOVARA

Il Direttore tecnico dei Servizi Statistici
MELANO

Il Segretario Generale
GAY

SOCIETÀ ENTI CONSORZI DITTE PROFESSIONISTI RACCOMANDATI

ABBIGLIAMENTO

ATILA - Anonima Torinese Industria Lingerie Affini - Via Pesaro, 46 - Telef. 21-752 - TORINO - Camicie - Pigiama - Vestaglie - Mutande - Colletti per uomo.

Manifattura Abbigliamento Sportivo M. A. S. - Corso Giulio Cesare, 68 - Telef. 23-465 - TORINO - **Giubboni e tutto (Vestiario fine) in pelle - Specialisti tagliatori artigiani** - Fabbricanti impermeabili, uomo, signora, tutti i tipi - Fabbricanti giacche vento (Fornitori R. Scuola Militare Alpinismo). Fornitori Municipi, Corpi Pompieri.

ACCESSORI PER AUTOMOBILI CARROZZERIE E TRANVIE

M. BOERIS - Corso Galileo Ferraris 144 - Tel. 31-700 - TORINO - Forniture per carrozzeria e auto - Fabbricazione propria alzacristalli, serrature, paraventi, maniglierie, cerniere, ecc., ecc. - Alzacristalli, stores, maniglioni, ecc. - Tranvie e autobus.

FRATELLI de LEON - Corso Vittorio Emanuele, 38 - Telef. 43-546 e 48-301 - TORINO - Filiali in MILANO e ROMA - Ogni accessorio ed ogni pezzo di ricambio per autoveicoli - Batterie di accumulatori **"EXCELSIOR"** - Accessori per Carrozzeria - Fari e Fanali **"CARELLO"** - **Candele d'accensione "FERT"**.

CARBURATORE "SOLEX" - Società Anonima Italiana "Solex" - Via Nizza, 133 - Tel. 65-720, 65-954 - TORINO - Carburatori adatti per tutti i tipi di motori.

ACCIAI

Società Italiana Acciai Utensili "SIAU" (già Società Italiana Acciai Ugine) - Corso Sommeiller, 4 *bis* - Tel. 60-654 - 61-654 - TORINO.

Acciai per tutti gli usi e tutte le applicazioni.
- ultra rapidi speciali di alto rendimento.
- da utensili per tutte le esigenze.
- da costruzione a leghe speciali.
- inossidabili per tutte le industrie moderne.

Qualità e misure assortite sempre pronte - Pezzi fucinati e stampati su disegni.

ADDOBBATORI E TAPPEZZIERI IN STOFFE

BERTINETTI GIOACHINO - Piazza Vittorio Veneto, 5, angolo via Barolo - Tel. 51.666 - TORINO - Premiata bottega artigiana tappezziere in stoffe - Specialità: **Divani, Poltrone in pelle e stoffa, Arredamenti Classici e Moderni** - Preventivi a richiesta.

Ditta OBERT GIOVANNI di Fratelli Obert - Addobbatori-Tappezzieri - Via G. Verdi, 15 - Telef. 44.348 - TORINO - Addobbi per feste civili e religiose.

AGENZIE COMMERCIALI

Fratelli FALETTI - Antica primaria agenzia commerciale «La Piemontese» - Via Nizza, 17 - Telef. 61-729 - TORINO - Compra-vendita - Ville - Case - Terreni - Cessioni - Rilievi negozi in genere - Mutui ipotecari, perizie, inventari - Amministrazione stabili - Trattasi con massima serietà e correttezza.

AGENZIE RECAPITO ESPRESSI

AGENZA MARIO GIUSTI e C. - Accettazione recapito corrispondenza privata - Via Alfieri 16 bis - **Concessionaria esclusiva** recapito espressi, telegrammi e raccomandate espresso di Stato - Concessionaria esclusiva recapito in loco per conto dell'On. Municipio, Azienda Elettrica Municipale, Principali Enti e Banche - Telefoni 51-970 - 32-340.

"LA RAPIDA" Via Pio V, 2 - Telef. 60-361 - TORINO - **Recapiti Espressi per città** - Servizio rapidissimo di recapito corrispondenze per Banche, Ditte, Enti, ecc.

ALBERGHI

ALBERGO RISTORANTE CANELLI di Chiadò Cottino Lorenzo - Via S. Dalmazzo, 7 - Telef. 46-078 - TORINO - **Completamente rinnovato** - Camere con ogni confort moderno - **LA CUCINA DEI BUONGUSTAI - Ambiente familiare preferito dai Signori Viaggiatori - Commercianti - Professionisti - GARAGE.**

RISTORANTE PARCO DEL VALENTINO - Proprietario Cucco Cav. Giuseppe e figli - Telef. 60-968 - TORINO - I thè più signorili, i banchetti più eleganti, sono quelli che hanno luogo al Ristorante Parco del Valentino, che nasconde le sue vaste ed ospitali sale fra le annose piante dell'antico Parco i cui giardini giungono alle ridenti rive del Po. È il suggestivo di ritrovo di Torino.

RISTORANTE SAN GIORGIO - Poetico ritrovo di TORINO sulla riva del PO, di primo ordine con rinomata cucina - **Saloni per Comitive** - Proprietario LORENZO GALLO - Tel. 60-257.

Albergo Ristorante d'Asti TAVERNA DANTESCA - Proprietari Depanis e Rinaldo - Via Nizza, 5 - Telef. 61-176 - TORINO - Cucina a gas «Triplex» modernissima, pronta a tutte le ore, completamente alla vista del pubblico - Salone trecentesco - Giardino d'Estate.

ALIMENTAZIONE

LABORATORIO Dr. N. DER STEPANIAN - Corso Regina Margherita, 73 - Tel. 41-096 - TORINO - *Prodotti:* **Fermenti Lattici Yoghurt e Kefir - Latte Fermentati:** Yoghurt - Kefir - Crema Yoghurt - **Creme "Ararat" all'arancio, alla fragola, al miele, al succo d'uva - Fermento Lattico speciale per la preparazione dell'Yoghurt in casa** (L. 11 la scat. di 100 gr. franco raccomandata nel Regno) - **Casa fondata nel 1913. - Prodotti Nazionali.**

A. GIOMMI & C. dei FRATELLI GIOMMI - Via Rosmini, 10 - Telef. 60-776 - TORINO - Fabbrica Acque minerali fondata nel 1869.

ANTIQUARI - ANTICHITÀ

ACCORSI PIETRO - Via Po, 55 - Telef. 42.749 - TORINO - Antichità - Compra e vendita.

NAVONE PAOLO - Antichità - Decorazione - Oggetti d'Arte - Via Maria Vittoria, 26 **(primo piano)** - Telef. 49-460 - TORINO - **Compra e Vendita.**

PAOLO VAGNINO
TORINO
Corso Emilio, 11 - Telefono 23-439

BOSCH
ELETTRICITÀ PER AUTO
OFFICINA AUTORIZZATA — ACCUMULATORI
CONCESSIONARIO PER TORINO - ANTIFURTO MASCHERONI

APPARECCHI DI MISURA E FOTOGRAFICI

G. ALLEMANO - Galleria Subalpina - Tel. 47-952 - TORINO - Strumenti topografici - Misure metriche - Tecnigrafi - Tavoli - Accessori per disegno - Apparecchi di misura e controllo per meccanici - *Cataloghi a richiesta.*

Ditta ALESSANDRO ARTERO - Via S. Francesco d'Assisi, 11 - TORINO - **Casa specializzata in articoli e strumenti per disegno** - Carte e tele da disegno di ogni tipo - Carte e tele di ogni tipo ed apparecchi per riproduzione di disegni - Tecnigrafi e tavoli per disegno - Strumenti topografici - Articoli vari per ufficio tecnico: Regoli calcolatori, Squadre, Righe, Compassi, Planimetri, Pantografi, Squadri, Paline, Triplometri, Stadie, Rotelle metriche, Metri, ecc. - Accurate riparazioni strumenti topografici.

APPARECCHI RADIO

RADIO INDUSTRIALE VALENZA - Via Mario Gioda, 6 - Telef. 45-678 - TORINO.
Grandiosa attrezzatura per trasmissioni giganti - Unica in Piemonte.
Phonola Radio - Impianti per Scuole.

APPARECCHI SCIENTIFICI ED ELETTRO - MEDICALI

Succ. G. R. DURONI - Via Cavour, 15 - Tel. 46-773 - TORINO - Strumenti di fisica, chimica, chirurgia, ortopedia - Termometria generale - Porcellana e vetreria per industria - Occhi artificiali - Manometri vacuometri - Riparazioni apparecchi scientifici.

Dr. MARIO DE LA PIERRE - Via dei Mille, 16 - TORINO (113) - Fornitore del Municipio di Torino - Apparecchiature complete per i laboratori di Igiene e Profilassi - Prodotti chimici per usi scientifici.

G. LAZZARO & C. - Via Santa Teresa, 21 - Telef. 43-832 - TORINO - Tutto per la radiologia - l'elettroterapia - Lampade a raggi ultravioletti e infrarossi - Apparecchi scientifici - Ferri chirurgici - Mobilio ospitaliero e impianti di sterilizzazione delle Officine Sordina di Padova.

ARREDAMENTO

A. BORGHI e C. - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti Stoffe Tendaggi** - ROMA - BOLOGNA.

" **LINOLEUM „ in pavimenti, tappeti e guide** - I PAVIMENTI DI LINOLEUM NELLA LORO ESTESA GAMMA DI COLORAZIONI INTONATE AL GUSTO ATTUALE OFFRONO AGLI ARCHITETTI ILLIMITATE RISORSE PER LA PAVIMENTAZIONE DI AMBIENTI DI STILE MODERNO, IN ARMONIA CON LE ESIGENZE DI IGIENE, DI SEMPLICITA' E DI BENESSERE DELLA NOSTRA EPOCA. - *Rivolgersi all'Agenzia di Torino:* **angolo Via Maria Vittoria e Via Carlo Alberto - Telefono 48.874.**

" **S. A. Pergamoidi Affini Torino „ SAPAT - Fabbrica di pergamoide** - Stabilimento, Direzione e Amministrazione - MONCALIERI - Telefono 68-202 - Telegrammi: SAPAT-Moncalieri.

Ditta ZANELLA - Via Mazzini, 7 - Telef. 50-155 - TORINO - Tappeti (nettapiedi) - Spazzole - Piumetti - Setacci - Cesteria e tutto l'occorrente per la pulizia della casa.

ARTICOLI ORTOPEDICI E SANITARI

" **SANITAS „ C. Bella** - *Ortopedia - Igiene - Eleganza* - Via Consolata, 11 (di fronte al Santuario) - Tel. 45-811 - TORINO - Lavorazione speciale di cinture e ventriere ipogastriche per la gravidanza e per la cura dell'obesità - Raddrizzatori per correggere la schiena curva - Spalle rotonde - Apparecchi erniari - Calze elastiche - Apparecchi per uso medico - Medicazione.

ARTICOLI PER SPORT CACCIA E PESCA

ARMERIE BATTAGLIOTTI - Via Milano, 20 - Telef. 46.835 - Via Lagrange, 43 - Telef. 40-266 - TORINO - Forniture complete per caccia e pesca - **Fuochi artificiali** - Allestimento di spettacoli pirotecnici di qualsiasi importanza - **Torce a vento** - Polveri da mina e miccia di sicurezza - Calzature di gomma per sport ed usi industriali.

ARTICOLI TECNICI ED INDUSTRIALI

GIOVANNI BRACCO - Piazza Statuto, 18 - TORINO - Tel. 50-335 - **Articoli tecnici industriali - Isolanti termo-elettrici.**

ASCENSORI, MONTACARICHI

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - Corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

ASSICURAZIONI

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA - L'Anonima Infortuni - Milano - Rami: Vita, Incendi, Furti, Trasporti, Infortuni, Responsabilità civile, Cristalli - Agenzia Principale di Torino - Via Botero, 18 (Palazzo proprio) - Telef. 43-941 - 43-942 - 43-943 - 43-944 - Casella Postale, 269.

BULBI - SEMI - PIANTE

GIACOMASSO REALDO - TORINO - Via Artisti, 38 - Semi da fiori, orto e foraggi - Bulbi - Semi e rizomi delle migliori Case olandesi - Collezioni speciali di: Ciclami, Gladioli, Giacinti, Tulipani, Iris, Dalie, Canne, Crisantemi - I migliori Rosai del Belgio - Piante da frutta - Conifere - Arbusti - Viti Europee e Americane - Piante da viali e da rimboschimento - Piantine da vivaio - Agrumi - Piante diverse e da Tepidario - Stuoie per serre e per ombreggiamenti in tutte le dimensioni - Si spediscono Cataloghi a semplice richiesta.

CALZATURE

Calzaturifici Riuniti Italiani C.R.I. - Via Carlo Alberto, 35, TORINO (Unico negozio) - Vendono direttamente al pubblico **a prezzi di fabbrica** il più vasto assortimento di tutte le novità per Signora, Uomo, Ragazzo.
Prima di fare acquisti osservate i modelli esposti nelle dieci grandiose vetrine e confrontatene l'eleganza, la qualità, il prezzo.

S. A. U. A. - Soc. An. - Cap. versato L. 300.000 - C.P.E. Torino N. 57342. - CALZATURE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809 - Via Cernaia, 22 - Tel. 50.872 - Via Nizza, 136 - Via XX Settembre, 65 - Tel. 46.869 - Corso G. Cesare, 98 - Tel. 24.396 - Corso Racconigi, 87 - Telefono 32.231 - Via Cibrario, 77 - CALZE: Via XX Settembre, 12 - Tel. 46.823 - Piazza Castello, 26 - Tel. 47.987 - Corso Vittorio Emanuele, 52 - Tel. 43.809.

L. TAGLIAPIETRA - Calzaturificio Nazionale - Calzature EUREKA - Filiali di vendita in Torino - Via Marna, 16 - Via Garibaldi, 10 e 31 - Via Corte d'Appello, 7 - Via Po, 10 e 24 - Via Carlo Alberto, 26 - Via Madama Cristina, 4 - Via Monginevro, 44 - Via S. Teresa ang. Via XX Settembre.

CARBONI E COMBUSTIBILI

ANTONIO ARIAGNO - Carboni primari per riscaldamento e per industria *Ufficio e deposito:* Via Canova, 4 (ex Barriera di Nizza) Telefono 65-533 - TORINO.

Ditta BONZANO - Via Villafranca, 49 - Telef. 32-894 - Via Genova, 100 (abitazione) - Telef. 65-454 - **Carboni fossili - Coke - Antracite legna - Ingrasso e Minuto.**

A. CARBONIFERA ITALIANA - Via XX Settembre, 41 - Tel. 49-997 - TORINO - *Gestione « a forfait » di qualsiasi impianto di riscaldamento centrale* (a calorifero, a termosifone, a vapore, ecc.) *Fornitura di combustibili di qualsiasi tipo* (sconti speciali a dipendenti di Enti Pubblici).

FRATELLI CERESA - Carboni fossili, cokes, antraciti delle migliori tipiche qualità - *Ufficio e depositi:* Via Argentero, 6 (piazza Nizza) - Telef. 60.911 e 61.080 - TORINO. - *Agenzie vendite dettaglio:* Piazza Statuto, 18. Telef. 42.907 - Piazza Em. Filiberto, 19. Telef. 23.246 - Via C. Alberto, 33 ang. Via Mazzini. Telef. 50.073. - Registro comm. N. 54.972, Conto corrente Postale N. 2/3349 - Indirizzo telegrafico: Fratelli Ceresa - Torino.

PRIMON e FELLINI - Torino - Uffici: **Corso Vinzaglio, 25 - telef. 41.970** - Agenzia: **Via Cernaia, 16 - telef. 53.213** - Depositi: **Via Balme, 17 - telef. 70.627.**

CARBURATORI

CARBURATORI FEROLDI - Ufficio Commerciale Corso Orbassano, 42 - Telef. 31-477 - TORINO - Stabilimento a SETTIMO TORINESE - Telef. 29-77. - **Carburatori a benzina - a olio pesante (nafta) - a petrolio - ad alcool,** *per ogni tipo di motore - Auto agricolo - Industriale - Marino.*

CARBURO DI CALCIO

DITTA FRATELLI PERONA di Costanzo Perona - Corso Firenze ang. via Mantova, 61 - Telef. 22-447 - TORINO.
Carburo di calcio - Prodotti dissodanti per saldatura autogena.
Olii e Grassi lubrificanti - Vaseline - Cere.
Cinghie per trasmissioni - Articoli tecnici.
" Peronoil „ - Olio speciale per automobili.
Accessori per macchine trebbiatrici.
Cuscinetti sfere - Sopporti - Seghe - Lime - Puleggie.

CARROZZERIE

BRACCO PAOLO - Corso Stupinigi, 75 bis - Telef. 65-821 - TORINO - Segheria.
Costruzione scocche - Veicoli industriali. - Laboratorio moderno per la lavorazione del legno - Falegnamerie - Ebanisterie ed affini.

Ditta DOMENICO BORELLO e FIGLI - Via Duchessa Jolanda, 13 - Telef. 73-870 - TORINO (104) - Stabilimento per la costruzione rimorchi, carrozzerie per autocarri, carri d'ogni genere - Scale aeree.

Officine VIBERTI - Corso Peschiera, 249 - Telef. 31-102 -TORINO - Carrozzeria per autoveicoli, carrozzerie normali e speciali di qualsiasi modello, su qualunque tipo chassis di autoveicolo e di rimorchio, carrozzeria di autocarri pesanti e leggeri, autobus, autoambulanze e per qualsiasi altro speciale impiego - Rimorchi normali ed a volta corretta per treni stradali.

CASE DI SALUTE ED ISTITUTI SANITARI

VILLE DI SALUTE TURINA - S. MAURIZIO CANAVESE (Torino) - Telef. 5 - Proprietà Eredi Dott. Cav. Uff. G. Amione, corso Oporto, 28 - Torino - Telef. 49.492.

CARTONAGGI

VIZIA & NAY - Via Cagliari 12 - Telef. 22-905 - TORINO - **Industria grafica Cartonaggi** - Scatole cartone per qualsiasi industria - Astucci pieghevoli tipo-litografati - Cassette cartone ondulato.

CASSE FORTI

DITTA PARMA ANTONIO & FIGLI, sede di Torino via Rodi, 0, telef. 46-093, prima Fabbrica Italiana di casseforti ed impianti di sicurezza, fondata nel 1820.

COLORI - VERNICI

Ditta E. GARIGNANI & C. di G. BERTEA - Via Accademia delle Scienze 2 bis - Telef. 47-764 - TORINO (108) - Colori, Vernici e Pennelli - **Forniture complete per Fotografia,** Pyrogravure e Belle Arti - **Sviluppo, stampa,** ingrandimenti e diapositive pei signori Dilettanti fotografi.

PARAMATTI - Fabbrica Vernici, Colori e Pennelli - TORINO - Via San Francesco d'Assisi, 3 - Telef. 44-075 - SETTIMO TORINESE - Telef. 2064.

FRATELLI ROSSI FU ADOLFO - Fabbrica Italiana vernici - Via Bologna - Via Padova - Via Monza - TORINO - Autorizzati ufficialmente alle grandi forniture per Ferrovie dello Stato, Ministero della Guerra, Ministero Marina, Ministero Aeronautica, Centro Chimico Militare - Fornitori Municipio di Torino.
" RUBRITE „ Smalto opaco per edilizia (Brevettato).
NITROXIL - Vernici, fondi solventi alla cellulosa (Brevettato).
EXILITE - Vernici sintetiche (Brevettato).
BOBINITE - Vernici per maschere antigas (Brevettato).
SMALTI NERI A FUOCO, esportati nei principali paesi.

S. A. VERNICI ITALIANE " STANDARD „-S.V.I. - Via Petrarca, 16 - TORINO - Telef. 62-112 - **Vernici e smalti sintetici " VELOXAN „ e " PIROXAN „ - Vernici e smalti alla nitrocellulosa „ SVILOID „ - Vernici isolanti " VOLTALAC „ e " CARBOLAC „ - Pittura " FAKTOR „** per edilizia, applicata nei padiglioni II e VII del nuovo Ospedale S. Giovanni (Molinette) - **Smalto bianco** speciale per diffusori [illegible] tori, resistente a 200° - **Vernice brevettata " V. 46 „** [illegible] **nitrocellulosa,** per legno, applicabile a tampone.

CORDAMI

Ditta RIBERO PIETRO - Casa fondata nel 1850 - Via Stampatori, 6 ang. Via Barbaroux - TORINO - Telef. 49-620 - **Fabbrica Cordami - Canapa - Spago - Telerie - Saccherie e Cinghie** Deposito rivia, molle, crine vegetale e animale - Truccioli di legno - Filati - Canape pettinate - Drappi di copertone e copertine - Telerie incrociate e Olona - Forniture militari, civili, ferroviarie.

DECORATORI - VERNICIATORI - TAPPEZZIERI

Figli di ARGENTERO ANGELO - Pittura e Decorazione di Appartamenti - TORINO (110) - Via Marco Polo, 17 - Telefono 40-526 - Fornitore del Municipio di Torino.

DITTA FIGLI DI FERDINANDO BORIONE di Giuseppe e Attilio Borione - Casa fondata nel 1870 - **Pittori decoratori** - Via Bellezia, 5 - Telef. 49-045 - TORINO - **Verniciature e decorazioni in genere.**

Architetto GIOVANNI CLEMENTE - Corso Vinzaglio, 46 - Telef. 58-455 - TORINO (110) - Restauri - Plastica architettonica e ornamentale - Fornitore del Municipio di Torino.

Ditta CODA CARLO - Via Rosolino Pilo, 18 - Tel. **73-186** - **Decorazioni** di case ed appartamenti - Verniciatura - Tappezzerie - Finti legni e marmi - Pitture opache moderne.
Ponteggi tubolari per costruzioni, e a mensola leggeri per restauro facciate.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

GRAGLIA ERNESTO - Via Salerno, 23 - Telefono 22-723 - TORINO - **Decorazione in stucco - Pietre artificiali - Ricco assortimento stucchi pronti per la posa - Lavori su disegno.** - Cataloghi preventivi a richiesta.

LUISONI Succ. LORO & PIATTINI - Corso Re Umberto, 86 - Telef. 43-276 - TORINO - Laboratorio da stuccatore (fondato nel 1857) - Decorazioni in stucco e pietre artificiali - Fornitori del Municipio di Torino.

DISINFEZIONE DI LOCALI

Dott. MARIO BELLUCCO - Via Garibaldi, 18 - Telef. 41-104 - TORINO - Disinfezioni antiparassitarie di locali d'abitazione e industriali - Distruzione radicale garantita di: Cimici - Blatte - Tarme - Topi, ecc.

DROGHE E COLONIALI

Soc. An. RINALDI & DEMARCHI - TORINO, Via Giulio, 2 e Corso Duca di Genova, 1 - CARMAGNOLA, Piazza S. Agostino, 1 - Droghe e Coloniali - Prodotti S. A. R. D. - Carburo di calcio - Alcool - Olio - Petrolio.

VEGNABEN GRIBAUDI & ROBINO Società Anonima.
Commercio e Rappresentanze Prodotti Chimici Coloniali e Droghe. Sede propria: Via Canova, 21 - TORINO - Magazzini raccordati Docks Corso Dante - Magazzini in Deposito Franco: GENOVA. SPACCIO ALCOOL COLONIALI E DROGHE: Via Bertola, 22 - TORINO.
Vendita diretta dal produttore al consumatore.

FABBRICHE VERMOUTH E LIQUORI

P. VIARENGO S. A. - TORINO Borgata Vica - Tel. 79-83 - **KINAVIN - Vermouth Super Torino - Sciroppi di puro frutto e zucchero - Liquori.**

FERRAMENTA, OTTONAMI, UTENSILERIA ED AFFINI

DE BERNARDI & AUDI - Via S. Teresa (rimpetto al n. 19) - Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Telef. 49-018 - TORINO (108) - Utensileria - Ferramenta - Ottonami - Speciali utensili per tesatura linee elettriche - Attrezzi in genere per edilizia.

NATALE STROPPIANA & FIGLI - Via Vassalli Eandi 24 - Tel. 70-630 - TORINO - Ferramenti - Utensili - Forniture Edili ed Industriali - Attrezzi per Imprese - Serrature di sicurezza - Guerniture per mobili.

REGIS VITTORIO L. C. - Via Lagrangia, 41 - TORINO - Telefono 42-138 - Utensileria di precisione, calibri, micrometri, truscini, piani di riscontro, alesatori grande espansività, mandrini tornio, trapano, seghette al *Tungsteno* e super rapide, attrezzature per garage, utensili in acciaio, cromo, vanadio - Ferramenta in genere per officine ed imprese.

FERRI, LAMIERE E MATERIALI METALLICI

DURBIANO GIUSEPPE - Corso Cirie, 4 - Tel. 22-615 - TORINO - Commercio ritagli e lamiere ferro - Attrezzatura speciale per tagli lamiere su misura - Lamiera stirata adatta per cementi armati, cancellate, ecc. - Lamiere ondulate per tettoie.

ALBERTO MARASSO - Via Nizza, 239 - Tel. 65-921 - TORINO - **Residuati Militari e Metalli** - Compra vendita da Municipi ed Enti Pubblici.

FIORI E PIANTE

BOURLOT ACTIS-DANA - Piazza S. Carlo, 10 - Casa fondata nel 1857 - Telef. 47-715 (nott. 54-759 - Fiorai della R. CASA e RR. PRINCIPI - Fiori - Piante - Vasi cristalleria - Ceramica Lenci e oggetti d'arte per regali - Corbeilles e mazzi per fidanzamento e matrimoni - Specialità per decorazioni chiese, sposalizi, ambienti, tavole per pranzi e ricevimenti - Mazzi - Corone - Cuscini - Drappi copricasse per camere ardenti e funerali - Agente in TORINO della « U. I. T. O. F. » per *trasmissione omaggi floreali in qualunque parte del mondo* - Ogni ordinazione è oggetto della massima cura.

FORNITURE ELETTRO-INDUSTRIALI

Ditta V. BASSINO - Via Corte d'Appello, 13 - Tel. **48-675** - **Nichel-cromo** qualità **superiori** ad alta temperatura **Tipo A** qualsiasi sezione fino a 3 mm **pronto** - Refrattari **D. H. M.** - Materiali isolanti - Forniture generali **alta** e **bassa** tensione - Lampade delle migliori **case.**

FORNITURE INDUSTRIALI

Rag. STEFANO LINOT - Via San Francesco da Paola, 21 (angolo via Andrea Doria) - Tel. 41-083 - TORINO - Materiali isolanti termici ed elettrici, cinghie, tubi gomma, tubi canapa, raccordi, ecc. - Nastro per freni originale « Fren-do », guernizioni, amianto, gomma, fibra, ecc. - Materiale ed accessori per Auto.

FORNITURE PER ARTI GRAFICHE ED AFFINI

PAOLO DIONIGI - Via Nizza, 30 bis - Telefono-int. 60-781 - TORINO - **Forniture generali per Arti Grafiche** - Fabbrica di Macchine - Materie prime per Legateria, Tipo-Litografia, Cartonaggi.

FORNITURE SPECIALI PER SERVIZIO POMPIERI

Ditta Rag. CESARE GIOVANNINI - Corso Beccaria, 2 - Telefono 48-281 - 48-282 - TORINO - *Tubi di canapa* speciali per idranti - Raccordi - Lancie - Tubi di canapa tannata con sottostrato gomma - *Macchinette per riparazione* tubi canapa - *Articoli tecnici* - Cinghie cuoio, gomma, pelo cammello, agraffes - Tubi di gomma ed articoli vari in gomma per applicazioni industriali - *Stivaloni gomma.*

ANGELO MENESTRINA - Via Zara, 14 - Telefono 15-42 - TRENTO - Stabilimento Meccanico - **Idranti da incendi brevetto " Fabi ".**

GALLERIE D'ARTE

SALA D'ARTE LOMBARDI - Piazza Castello, 25 - Galleria Subalpina - Telef. 42-849 - TORINO. - Arredamento artistico, antico e in stile, oggetti d'arte tappeti Persiani, quadri. **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.** - Casa di vendite all'asta autorizzata.

GALLERIA D'ARTE MARTINA - Piazza Castello, 18 - Telefono 41-275 - TORINO - **MOSTRE PERSONALI D'ARTE.**

IGNIFUGHI ED IGNIFUGAZIONI

IGNIFUGO PALMIERI - S. A. PALMIERI & C. - Via Lera, 4 - TORINO - Telef. 70-108.

IMPERMEABILI

IMPERMEABILI SAGNA - Via XX Settembre, 58 - Tel. 40-567 - TORINO - Modelli - Confez. su misura - Specialità per ufficiali.

IMPERMEABILIZZAZIONE DI TETTI PIANI, TERRAZZI, ecc.

Ditta BARLA GIUSEPPE - TORINO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telef. 40-346.
ASFALTI in tutte le applicazioni.
TETTIPIANI civili e industriali.
MARCIAPIEDI E CORTILI.
BITUMATURE a caldo ed a freddo.
BITUMI - FELTRI - CEMENTI PLASTICI.

Ditta BATUELLO CARLO - Via L. Bazzam, 99 - Telef. 60.535 - TORINO - Asfalti - Tetti piani - Rivestimenti Sylos - Cartoni e feltri bitumati - Cemento plastico - Cemento idrofugo - Olii di catrame e Carbolineum.

IMPER di Ing. ALFREDO SCHIERONI - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - **Coperture di terrazzi e tetti piani - Impermeabilizzazione di gallerie, pozzi, serbatoi, canali, ecc. - Verniciature protettive anti-acide, anti-alcaline, anti-ruggine, ignifughe, ecc. - Verniciature mimetiche - Sigillature elastiche - Giunti di dilatazione per serbatoi, dighe, canali, ecc. - Sottofondi, Pavimentazioni, Rivestimenti, coibenti, afonici, impermeabili, elastici, anti-acidi.**

Soc. An. NUOVI PRODOTTI CHIMICO INDUSTRIALI - MULTICOTE - Via Allioni, 6 - Telef. 47-118 - TORINO - Cementi plastici impermeabilizzanti di qualunque superfice forniti in tre tipi: Fluvido, Semidenso, Denso.
Forniture: Tranvie Municipali, Municipio di Torino ed altri Enti

IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

ARS NOVA - Fabbrica Apparecchi di Illuminazione di G. SIMONETTI - Corso Francia, 219 - Telefono 70-844 - TORINO - Specialità Lampadari Novecento, tecnicamente eseguiti - Esecuzione di Apparecchi su disegni di Architetti e Ambientatori - Fornitore Municipale.

COL GIOVANNI PAOLO - Costruzioni Elettromeccaniche - Via Cavalli, 36 - Telefono 73.438 - TORINO.
Gruppi di cassette stagne a muro composte di: Cassette porta-sbarre per derivazioni, Cassette portavalvole, Cassette curve di entrata cavi, Teste curve di cassetta, Muffole in ghisa a 1-2-3-4 cavi.
Apparecchi elettrici ad alto e basso potenziale - Quadri di manovra e distribuzione. Apparecchiature per galvanoplastica. Bulloni speciali di fissaggio per quadro.
Interruttori, Commutatori, Valvole, Morsetterie concentriche e di ogni tipo - Coltelli separatori, Scaricatori, Bobine di Self, Valvole e fusibili, Separatori da palo, Fioretti, Reostati, Collettori. **Riparazioni interruttori automatici - Deposito porcellane.**

FERRUCCIO GUIDETTI & C. - Corso Vittorio Emanuele, 34 - Telef. 47-266 - TORINO - Vasto assortimento materiale d'installazione per illuminazione, forza e riscaldamento.

S. A. FABBRICA PIEMONTESE TRASFORMATORI ELETTRICI - Ing. C. LISCO & A. EANDI - Via Felizzano, 20 - TORINO - Telefono 65-775 - Officine elettromeccaniche di costruzione e riparazione - Saldatura elettrica ad arco - Forni elettrici - Fornitori del Comune di Torino.

IMPRESA PIERINO MIGLIETTA - Corso S. Maurizio, 61 - Telef. 51.928 - TORINO - **Impianti elettrici ad alta e bassa tensione - Illuminazione interna e stradale - Impianti telefonici e di segnalazione** - Fornitrice dello Stato, del Municipio di Torino, ecc. - *Progetti e preventivi a richiesta.*

A. NOBILI & C. - Trasformatori - Via Cervino, 60 - Tel. 22-501 - TORINO - Trasformatori da palo e per cabina - Trasformatori, regolatori e serie per impianti di illuminazione stradale - Saldatrici ed Elettrodi « Nikon ».

PHILIPS S. A. I. - Via S. Martino, 20 - Tel. 32-841 - MILANO - Lampade elettriche di ogni tipo - Lampade ai vapori di sodio ad altissimo rendimento luminoso - Apparecchi per illuminazione razionale.

SOC. AN. ING. L. AUDOLI - COSTRUZIONI ELETTRICHE ED APPLICAZIONI - Via Tarino, 6 bis - TORINO - Telefono 50-340 - Apparecchiature elettriche per comando automatico e protezione di motori e circuiti elettrici.

ANONIMA SOCIETÀ ELETTRICA LARIO DI TORINO - Via Principe Amedeo, 13 - Tel. 49-024 - Imprese elettriche - Fornitori delle Case di S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte, Ministero Aeronautica, Comunicazioni e Lavori Pubblici, Governatorato di Roma, Municipio di Torino, Opera Nazionale Balilla, Genio Civile e Militare, Federazione Provinciale Fascista, Consiglio Provinciale Economia, ecc. - Progetti - Perizie

SIELTE - Società Impianti Elettrici e Telefonici sistema Ericsson - Anonima con Sede in GENOVA - Capitale Lit. 7.000.000 inter. versato - Sede in ROMA - Ufficio TORINO - Corso Galileo Ferraris, 16 - Telefono 46-343 - **Impianti telefonici di qualsiasi tipo.**

S. I. E. T. - Società Industrie Elettriche Torino - ROMA - Via Nazionale, 75 - Tel. 41-078 - TORINO - Corso Stupinigi, 69 - Tel. 66-892 - Impianti elettrici e telefonici - Quadri e cabine - Impianti elettrici completi per teatri - Impianti di segnalazione incendi. - Fornitore del Municipio di Torino.

OFFICINE SUBALPINE APPARECCHIATURE ELETTRICHE S. A. - TORINO - Via Pietrino Bello, 33 - Tel. 70-608 - Telegr. Risonanza. - Costruzione raddrizzatori di corrente elettrica per ogni applicazione, tensione e potenza - Tipi ad ossidi metallici " Selox " - Tipi a vapore di mercurio - Tipi con valvole a vuoto per altissime tensioni.
Impianti elettroautomatici di qualsiasi genere.

IMPIANTI RISCALDAMENTO, IDRAULICI E SANITARI

AIMONE PIETRO - Officina Corso Ciriè, 25 - Telef. 22-702 - Costruzioni Idrauliche - Termiche - Sanitarie - Pompe - Motori - Caldaie - Lavanderie - Cucine Moderne - Essiccat

S. A. Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Corso Regio Parco, 27-29 - Tel. 22-075 - A. B. C. I - TORINO - Arieti idraulici - Elettropompe per tutti gli usi - Idroelevatori - Pozzi trivellati.

Ditta BOZINO & C. - Via Barbaroux, 28 - Tel. 51-405 - TORINO - Impianti di riscaldamento e ventilazione - Fornitori del Comune di Torino.

M. CARELLO - Officine Meccaniche - Via S. Ambrogio, 22-24 - Telef. 70-661 e 73-669 - TORINO - Riscaldatori d'acqua - Caldaie per termosifoni - Serbatoi per nafta - Lisciviatrici sterilizzate per lavanderie - Apparecchi in lamiera - Attrezzatura per tagli e saldature autogene sul posto - Zincatura e piombatura a spruzzo - Scaldabagni e caldaie elettriche.

Impianti di Riscaldamento e Sanitari Ingg. FERRATO & RIELLA - Via Silvio Pellico, 17 - TORINO (106) - Telef. 60-507.

MAGAZZINI INDUSTRIALI - TORINO - Via Morosini 94 - **Officina** - Via Morosini 90 - Telef. 31-958 - TORINO.
MATERIALI PER RISCALDAMENTO - **Valvole - Termoregolatori per tiraggio - Termometri - Valvoline igroscopiche - Attrezzi per il governo del fuoco - Bolliteri - Termocucine.**
MATERIALI PER IDRAULICA ED IGIENE - Vasche da bagno - Lavabi - Bidets - Vasi latrina - Rubinetterie e tutti i materiali accessori.
CUCINE ECONOMICHE - Comuni - Smaltate - Speciali per alberghi, Istituti e caserme.

OFFICINE MECCANICHE FRANCESCO GARABELLO - TORINO - Via Frejus, 29 - Telef. 21-335.
APPARECCHI BREVETTATI PER LA COMBUSTIONE DELLA NAFTA.
CALDAIE E FORNI INDUSTRIALI.

Succ. BECCIO S. A.
TORINO
Via Accademia Albertina, 31 - Telef. 47-517
Drapperie Lanerie Seterie
Biancherie Camicerie
Stoffe per arredamento

DARIO PANICHELLI - Via Sant'Anselmo, 17 *bis* - Telef. 61-736 - TORINO - **Rappresentante** Regionale con deposito di **APPARECCHI ELETTRODOMESTICI - Scaldacqua elettrici automatici di ogni tipo e capacità RADI - Impianti completi di Grandi Cucine Elettriche per Comunità,** ecc. **VOLTA - Frigoriferi elettrici automatici tipi Famiglia FRIGER - Cucine, Fornelli, Fornetti, Radiatori, Stufe elettriche,** ecc. **ARDO.**

SOC. ANON. COMMERCIALE fra APPARECCHIATORI IDRAULICI LATTONIERI e GASISTI del PIEMONTE - Corso Galileo Ferraris, 18 - Telef. 42-122 - TORINO - **Grandi locali di Esposizione permanente di Sale da bagno bianche e in colore.** - Closet - Bidets - Lavabi - Rubinetterie e accessori diversi - Cucine e fornelli a gas - Pristrelle - Vendita al minuto.

SOCIETÀ INDUSTRIALE MACCHINE PNEUMOFORE - Via Brione, 8-10 - Telefono 70-109 - TORINO

EMILIO SCHINETTI - Lattoniere-Idraulico - Vetraio - Corso Regina Margherita, 65 - Telef. 53-678 - TORINO - Si eseguiscono impianti completi per Gabinetti da bagno.

Ditta A. C. ZAMBELLI - Corso Raffaello, 20 - Telef. 61-717 - TORINO - Officina Meccanica e Vetraria per la costruzione di apparecchi Scientifici. — Impianti di sterilizzazione - Autoclavi - Stufe - Termostati - Distillatori - Concentratori e Centrifughe ad uso di Laboratorio. — Tutti gli apparecchi e materiale completo per analisi biologiche e per analisi industriali.

Soc An. FERDINANDO ZANOLETTI - Metalli - Sede in MILANO - Filiale a TORINO, via Arsenale, 29 - Telef. 40-282, 43-825, 43-826; Magazzino Via Bologna e Corso Firenze - Telef. 21-496, 21-497 - Fabbrica tubi e lastre piombo - Stabilimento per la zincatura del ferro - Tubi e lamiere - Pompe ed accessori - Rubinetteria - Raccordi - Utensili.

IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO D'ARIA

Ing. G. R. DE CARDENAS - Corso Vinzaglio, 4 - Telef. 47-766 - TORINO - Ventilatori, aspiratori, radiatori, aerotermi, ecc. - **Impianti completi di aspirazione, ventilazione, riscaldamento e condizionamento d'aria** - Fornitori del Comune di Torino.

IMPORTAZIONE BANANE

RUGGERO GHERNER - Corso Regina Margherita, 134 - Telefono 22-201 - TORINO - Banane - Importazione diretta dalla Somalia.

IMPRESE DI COSTRUZIONI

ACCATI FRANCESCO - TORINO - Via Principessa Clotilde, 68 - Telefono 70-972 - Impresa costruzioni civili, Industriali, Cemento armato, Stradali, Idrauliche, Fondazioni ad aria compressa.

BERTELÈ Ing. LUIGI S. A. - Impresa Costruzioni - Ufficio tecnico - Cementi armati - Sede TORINO: Via Alpignano, 3 - Telef. 73-190.

Impresa Costruzioni DOMENICO BORINI S. A. - Sede in TORINO - Corso Galileo Ferraris, 22 - Telefoni 52-701 - 48756 - Costruzioni edili, ferroviarie, stradali, portuali, idrauliche - Fondazioni ad aria compressa - Impianti idroelettrici.

IMPRESA EDILI COMOGLIO S. A. - Via Amedeo Peyron, 37 - Telefono 70-019 - TORINO - Costruzioni edili per Conto del Municipio di Torino.

Geometra CORNELIO CAMPRA - Via Giuseppe Grassi, 7 - Tel. 42-987 - TORINO (104) - Brevetti copri-cavi elettrici - Fornitore del Municipio di Torino.

Cav. LUIGI CASTELLANO - Corso Napoli, 40 - Via Bernasco, 9 - Tel. 22-413 - TORINO - Impresario Costruttore di opere funerarie, appaltatore della manutenzione municipale al Cimitero Monumentale.

COSCIA CARLO - Piazza Balilla, 8 - Telefono 65-846 - TORINO - Impresa di costruzioni.

Soc. An. Coop. COSTRUZIONI EDILI - TORINO - Via Revello, 35 - Tel. 31-349 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi Armati - Manutenzioni - Fornitore Ferrovie dello Stato e del Municipio di Torino.

CUMINO Cav. M. A. - Impresa di costruzioni - Via Finalmarina, 40 - TORINO - Telefono 65-168.

DEMICHELIS GIOVANNI - TORINO - Strada Lionetto, 19 - Tel. 70-781 - **Costruzioni Civili - Industriali - Idrauliche - Impianti per irrigazione - Canali.**

FILIPPA Comm. RICCARDO - Via Filadelfia, 50 - Telefono 65-984 - TORINO - Costruzioni civili, industriali, idrauliche - Iniezioni di cemento.

GABINO RAFFAELLO - Via Baltimora, 12 - Telef. 31-684 - TORINO - Impresa di costruzioni edilizie, stradali, idrauliche - Cemento armato - Opere pubbliche.

GAZZERA Ing. GIOVANNI - Impresa di costruzioni edili, stradali, idrauliche - Via Garibaldi, 5 - Telef. 52-502 - TORINO - Cementi armati - Ufficio tecnico - Fornitore del Municipio di Torino.

Soc. Anon. Impresa E. GIBELLINO MARCHETTO - Corso Vittorio Emanuele, 36 - Tel. 53-809 - TORINO - Costruzione edili, stradali, idrauliche, ferroviarie - **Sistemi speciali per armamenti di reti tranviarie.**

GRIGNOLIO LUIGI - Via Mazzini, 58 - TORINO - Sede BALZOLA M - Impresa Costruzioni edili - Stradali - Idrauliche e cemento armato - Fornitore MUNICIPIO - FERROVIE STATO - GENIO CIVILE.

Impresa MINELLI Cav. ANTONIO - Via Amerigo Vespucci, 50 - Telefoni: U. n. 47-239; A. n. 63-070 - TORINO - Costruzioni Edili - Cementi armati - Manutenzione fabbricati - Demolizioni - Fornitore Municipio di Torino.

Impresa PONCHIA PAOLO di Ponchia Domenico - COSTRUZIONI - DEMOLIZIONI - Via Stradella, 232 - TORINO - Telef. 21-570 - **VENDE: Materiale di demolizione - Porte - Finestre - Travi legno - Tavole - Cancelli - Cancellate - Chiassili - Putrelle - Tubi e Ferro diverso - Pietre ecc.**

" S.A.C.F.E.A. ,, (Soc. Anon. Coop. Fognatura Edilizia Affini) - TORINO - Via Principessa Clotilde, 49 - Telef. 70-751 - Costruzioni Civili Industriali - Cementi armati - Fognature.

FRANCESCO VILLOSIO - Impresa posa cavi elettrici, telefonici e tubazioni in genere per Servizi Pubblici - TORINO - Corso Sommeiller, 2 - Telef. 60-756.

IMPRESE PAVIMENTAZIONE STRADALE

ARTUSO MICHELE - Via Caraglio, 36 - Telef. 31-412 - TORINO - Impresa di lavori stradali.

Soc. An. COMPAGNIA IMMOBILIARE BIELLESE - TORINO - Corso Monte Grappa, 92 - Telef. 32-238 - PAVIMENTAZIONE STRADALE con blocchetti brevetto « SACIB » - Materiale « DURITE » per pavimentazione di marciapiedi, locali industriali e a forte transito - Intonaco « DURITE » a colori pietrificante.

DENTIS & CARLINO - *Uffici*: Ingresso principale e Corso Regio Parco - Telef. 21-526 - TORINO - Impresa e manutenzione del Cimitero Generale di Torino.

MONTICONE GIULIO - Cascina Ricca, 205 - Telef. 32-948 - TORINO - Lavori edili e stradali.

Società Anonima PURICELLI - Strade e Cave - Milano. Ufficio di Torino - Corso Altacomba, 31 - Tel. 70-385. Pavimentazioni in asfalto, bitume, cemento, ecc. - Miniere di roccia asfaltica - Produzione polvere e olio asfaltico - Fabbricazione mastice d'asfalto naturale - Qualsiasi lavoro, qualsiasi fornitura inerente la strada.

RAMELLA ALFONSO - TORINO - Via Bianze, 29 - Telef. 73-580 - **Impresa di pavimentazioni stradali - Produttore (da cave proprie), di tutte le pietre inerenti alla strada e per opere edilizie.**

RIBERO Fratelli di Carlo - Strada del Pascolo - Borgata Verna, 619 - Tel. 22-598 - Impresa di pavimentazioni stradali.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Lavori Pavimentazioni stradali.**

INDUSTRIE CIOCCOLATO ED AFFINI

Cioccolato RINGLER - Via Baline, 47 - Tel. 70-760 - TORINO - Cioccolato, Caramelle e affini.

Soc. An. G. ROMANA Succ. Bass - Piazza Castello, 23 - TORINO - Specialità caramelle « Torino » - Gelatina - Crema - Zabaglione - Tamarindo e piatte - Panettoni e pasticceria varia - Servizi per privati e per Enti pubblici - Fornitori delle RR. Case e RR. Principi.

CONFETTERIA F.lli STRATTA - Piazza S. Carlo, 7 - Telef. 47-920 - TORINO - Specialità in servizi per privati ed Enti pubblici - Fornitore Reale Casa e Reali Principi - **Fabbrica cioccolato e specialità Caramelle alla gelatina - Zabaglione - Tamarindo e piatte.**

INDUSTRIA GOMMA

Auto-Garage BLANCHETTI - Via Villafranca, 33 - Via Polonghera, n. 16 - Telef. 32-233 - TORINO - **Gomme** pneumatiche **semipiene e piene** nuove e d'occasione con pressa per montaggio - Servizio a domicilio - Modifiche di qualsiasi ruota per pneumatici - Pezzi ricambio - Ingranaggi - **Materiale demolizione - COMPRA - VENDITA - CAMBI CAMIONS E RIMORCHI NUOVI E D'OCCASIONE.**

SOC. ITALIANA INDUSTRIA GOMMA - Corso Galileo Ferraris, 12*ter* - Tel. 42-461 - TORINO - Articoli gomma per usi tecnici ed industriali - Tubi gomma - Gomme semipneumatiche per autocarri - Pneumatici per ciclo e motociclo - Impermeabili - Scarpe con suola di gomma - Sandali - **Stivaloni per caccia, pesca, lavori agricoli e industriali** - *Pavimenti gomma.*

SOCIETÀ ITALIANA PIRELLI - Filiale di TORINO - Via Mazzini, 14 - **Articoli vari in gomma** per applicazioni tecniche ed industriali - Impermeabili - Cinghie e nastri trasportatori - Tubi per tutti gli usi - Imbottiture in **"Gommapiuma"** e in **"Crine gommato"** - Pavimenti in gomma ed ebanite.

INDUSTRIE GRAFICHE ED AFFINI

Tipografia e Litografia CARLO ACCAME - Corso Regina Margherita, 46 bis - Tel. 21-398 - TORINO - Tutti i lavori grafici

LEGATORIA CENTRALE - Via Bogino, 9-11 - Tel. 49-242 - TORINO - Fornitore del Municipio di Torino - Forniture per uffici e amministrazioni - Copialettere - Registratori - Raccoglitori - Campionari - Legature di lusso e comuni - Prezzi ridotti.

INDUSTRIE TESSILI

MANIFATTURA MAZZONIS - TORINO.

LODOVICO VIGLIANI - Via Della Rocca, 1 - Telef. 48-645 - TORINO - Forniture telerie - Coperte lana e tessuti in genere per Comuni, Istituti Ospitalieri, Collegi, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino.

INSEGNE LUMINOSE

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - Nuovo sistema luminoso NEO-LUX per insegne, cartelli, scritte pubblicitarie di notevole effetto a cambio di colore - Economia notevolissima di energia elettrica su altri tipi - Cartelli luminosi con gemme catarifrangenti - Brevetti italiani - Costruzione Nazionale.

SAID già SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DEROSSI - TORINO - Via Cesana, 36 - Telef. 31-337 - **Insegne luminose - Tubi NEON - Illuminazioni e decorazioni a tubi neon fluorescenti - Lampade a VAPORE DI MERCURIO** - Proiettori - Illuminazione a flusso - Impianti elettrici.

SOC. AN. FABBRICA INSEGNE LUMINOSE (F. I. L.) Via Figlie dei Militari, 1 - TORINO - Tutti i tipi di insegne luminose al NEON a luce fissa intermittente, in movimento. Le più moderne insegne da vetrina al NEON. Decorazioni a luce bianca, rossa azzurra.
Insegne e decorazioni a Tubi Neon fluorescenti.
Fornitori del Municipio di Torino.

ISTITUTI DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA DI CAMBIO - Via Ormea, 14 - TORINO Telef. 60-382 - **Compra-vendita Titoli di Stato** - Amministrazione di immobili con eventuale anticipo affitti - **Consigli per investimenti di riposo** - Sconto di Cedole - Informazioni su Titoli.

LATTERIE E LATTICINI

MARIO RIGAT di A. - Via Susa, 14 - TORINO - Tel. 73-748 - Telegr.: Rigastro-Torino. - Formaggi pasteurizzati, Latte in polvere Latte condensato, Lattosio, burro, ecc.

Latteria e Gelateria "S. TERESA" - Via XX Settembre, 50 - Telef. 49-883 - TORINO - Gelati - Panna e Cioccolato - Colazione alla forchetta - Caffè espresso.

Premiata Ditta SOLÈ E SBARSI - Via del Ridotto, 19 bis - Telef. 21-380 - TORINO - **Specialità Burro di pura panna centrifugato** - Produzione e commercio - Massime onorificenze.

MACCHINE CALCOLATRICI

FERRARIS C. e R. - Via Pietro Micca, 9 - Tel. 48-270 - 47-352 - TORINO - Macchine addizionatrici e calcolatrici **"Comptometer"** - Fornitori dei principali Enti Pubblici e Municipi Italiani.

MACCHINE UTENSILI ED AFFINI

BURELLO AGOSTINO - Via Bernardino Galliari, 5, Via Goito, 9 - Telef. 61-406 - TORINO.

F. A. T. A. di Giovanni Ceirano & Figlio - Corso Peschiera, 250 - Telef. 31-839 - TORINO - Officine meccaniche - Costruzioni macchine utensili in genere - Torni monopuleggia di precisione - Presse eccentriche - Forniture per Arsenali - Lavorazioni in serie - Fonderie di alluminio.

SOCIETÀ INDUSTRIE FRAPOLLI S. A. - Via Nizza, 32 - Telef. 61-227 - TORINO - **Mole ed abrasivi per tutte le lavorazioni - Trapani elettrici - Motori ad alberi flessibili** - Smerigliatrici elettriche - Utensili pneumatici - Saldatrici elettriche - Elettrodi per saldatura elettrica - Seghe alternative - **Utensileria in genere per lavorazione metalli e legno.**

Stabilimento Costruzioni Meccaniche FELICE RASETTI *di M. Rasetti* - Corso Ciriè, 18-20 - Telef. 22-215 - TORINO - Costruzione macchine, utensili - Mandrini autocentranti a comando pneumatico e a mano - Attrezzature varie. Trattamenti termici.

ANTONIO VALLARDI - EDITORE - MILANO

Il più importante Stabilimento d'Italia per la produzione di sussidi didattici e materiale scolastico per ogni grado di Scuole, Asili, ecc.

SALA CAMPIONARIA PERMANENTE E DEPOSITO presso *l'AGENZIA DI TORINO*

Piazza Solferino, 6 bis - Tel. 43.487

MARMI GRANITI E PIETRE

Ditta ANTONIO BIGGI - Sede in Carrara - Amministrazione e Direzione in Pietrasanta - **Cave proprie di Marmi bianchi e colorati, Apuani e del Veneto** - *Stabilimenti di lavorazione:* Pietrasanta, Domegliara (Verona), Roma, Milano, Torino, Napoli New York - **Filiale di Torino: Via Bruino, 30 - Tel. 73-882.**

Succ. Ing. G. GIANOLI & F.llo - Corpo Oporto, 37 - Tel. 40-976 - TORINO - *Graniti:* Bianco di Montorfano, Rosso di Baveno - Sienite di Balma - Sarizzi - Stabilimento per la lavorazione e lucidatura meccanica a Crusinallo.

GUGLIELMINOTTI Fratelli - fu Cav. Giacomo - Premiata Casa Fondata in Torino nell'anno 1855 - **Graniti e Pietre diverse greggie e lavorate - Gneiss di Luserna - Cave proprie,** con depositi e laboratori in Malanaggio - Borgone e Bussoleno (S. Basilio) - Sede in TORINO - Corso Re Umberto, 46 (casa propria) - Tel. 45-981.

Ing. ROTUNNO VITO - Corso Fiume, 16 - Telef. 60-362 - TORINO - **Pietrisco serpentino per ogni applicazione stradale.**

PORFIDI ASFALTI GRANITI Soc. a. g. l. - MILANO - Via G. Frevati, 19 - Telef. 40-335 - Impresa di pavimentazioni stradali.

STELLA AURELIO e FELICE - Via Magenta, 49 - Telef. 45-244 - TORINO - Marmi - Graniti - Porfidi - Luserna - Arenarie - Travertini - Cave proprie - Laboratori a TORINO ed a MALANAGGIO (Porte).

MATERIALI ED ATTREZZI PER COSTRUZIONI

Ing. MARIO BALTIERI - Corso S. Maurizio, 18 - Telef. 45-872 - TORINO - Studio tecnico industriale - Applicazioni mosaici e ceramiche comuni ed artistiche - Pavimenti - Rivestimenti - **Concessionario esclusivo della Soc. Ceramiche Riunite di Cremona (già Industrie Ceramiche, e Ceramica Ferrari).**

VINCENZO BELLOCCHI - Via Valprato, 16 - Via Fossata, 12 - Tel. 21-521 - TORINO - Rappresentante esclusivo della DITTA DALL'ARA e C°., ed Unico Concessionario SOCIETÀ CERAMICA ITALIANA - LAVENO - **Mostra Campionaria Permanente di 20 Sale da Bagno - Medaglia d'Oro - Esposizione Internazionale Torino 1928**

FRANCESCO GOTTELAND - Via San Secondo, 69 - Telefoni 62-723, 62-813 - TORINO - Ferri - Travi - Lamiere - *Metalli.*

GIUNTELLI FIORAVANNI fu Secondo - Via Bari, 17 angolo corso Regina Elena - Telefoni: 73-935 e 70-841 - TORINO - **Fornace da laterizi in Ciriè - Fornace da calce in Susa - Calce - Cementi - Gesso - Materiali refrattari - Graniglie di marmo.**

Ditta NIGRA ALESSANDRO di NIGRA ALBERTO - Corso Principe Oddone, 18 - Tel. 43-365 - TORINO - Pavimenti in grès, cemento e mosaico - Rivestimenti in piastrelle di ceramica - **Rappresentante "Ceramica Ligure S. A. Genova"**

S. A. I. "LA QUARZITE" - BARGE - Sala d'Esposizione: TORINO - Via Maria Vittoria, 16 - Telef. 53-135 - Lastre di Quarzo granulare compatto nei colori giallo, grigio, oliva - Tipi e lavorazioni speciali per rivestimenti e pavimenti interni - Rivestimenti esterni - *La Quarzite è il materiale classico per le pavimentazioni antisdrucciolevoli.*

Impresa Cav. SERRA & BIOLETTO - Via Urbino 9 - Tel. 22-724 - TORINO - **Fabbrica tubi in cemento pressati a macchina** - Tubi in cemento armato per condotte forzate - Costruzioni edili, stradali, idrauliche - Cemento armato - Condotte forzate - Fognature - Disegni, calcoli e preventivi a richiesta.

"U. T. I. S." - Ufficio Tecnico Ing. Schieroni - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telef. 45-271 - TORINO - CONSULENZE E RAPPRESENTANZE - **Prodotti SAPIM,** Milano, per impermeabilizzazioni rigide ed elastiche - **Impianti e Macchinari:** S. A. Ing. F. FIORENTINI e C., Roma, per costruzioni edili e stradali, cave, miniere, industrie chimiche, ecc. - **Laterizi armati ed Elementi retinati:** Ing. GIUSEPPE ADAMOLI e FRATELLI, Milano, per solai; per soffittature; coperture - **Costruzioni metalliche ed in legno:** Carpenteria BONFIGLIO e C., Milano - **Rivestimenti in vetro CIVER:** Comp. Ital. VETRO EDILE RIVESTIMENTI, Milano, di lusso e comuni - **Pavimenti a Mosaico:** O. MINGOZZI e C., Novara.

MACCHINARIO MECCANICO E METALLURGIA

S. A. FABBRICA ITALIANA TUBI METALLICI - Corso Francia, 252 - Tel. 70-441. - **Tubi profilati** di Rame - Ottone - Bronzo - Similoro - Alluminio - Cromalluminio - Cupronickel.

S. A. ZANELLI di MAZZOLI A. - Corso Francia, 62 - TORINO - Telef. 70-481 - Impianti - Trasformazioni - Riparazioni ed accessori di *Concerie Pellami - Segherie legnami e Molini cereali* - Trasmissioni - Ingranaggi grandi diametri - Ruote idrauliche - Costruzioni meccaniche in genere.

MOBILI D'OCCASIONE

ENTE ASTE e LIQUIDAZIONI Soc. An. - Unica organizzazione in Italia per la compra-vendita mobilio d'occasione - Vendite fallimentari - Vendite all'asta per Conto dell'Esattoria Comunale - Via Cigna, 17 - Telef. 22-844.

MOBILI E LAVORAZIONE DEL LEGNO

PIETRO BOGGETTO - Via Bussoleno, 4 - Tel. 32-373 - TORINO - Mobili e Stipetteria d'Arte - Specialità Mobili Novecento, tecnicamente eseguiti - Lavorazioni speciali in BUXUS.

Fratelli BOSCO PROSPERO E LUIGI - Fabbrica di stipetteria e lavorazione con segheria elettrica - TORINO - Corso Casale, 118, ang. Via Sciolze, 6 - Telef. 23-251.

Ditta GIACOMO BORRA di Ing. Michelangelo Borra - FABBRICA MOBILI - Corso San Maurizio, 63 - TORINO - Telefono 50-632

BORGOGNO FRATELLI - Via Avigliana, 30 - Telef. 73-612 - TORINO - DECORAZIONI IN RILIEVO - INTAGLI, MOBILI, STUCCHI - **Specialità in plastici.**

"CASA DELLA SEDIA" - Mobili per Ufficio - Via Maria Vittoria, 17 - Tel. 45-406 - TORINO - **Sedie - Poltrone - Divani d'ogni genere** - Tutti i tipi di legno curvato, di Giunco e di Vallombrosa - Produzione di tipi speciali su disegno.

Ditta CAPUSSO GIUSEPPE & C. - Via Onorato Vigliani, 224 - Tel. 65-686 - TORINO - Industria lavorazione legno - Intelaiatura indeformabile brevettata.

FLECCHIA & TORCHIO - Via Santhià, 46 - Tel. 22-253 - TORINO - Costruzione meccanica di materiale per l'arredamento di Scuole Elementari, Secondarie, Professionali e Asili d'Infanzia - **Attrezzi ginnastici - Mobili per uffici.**

FRATELLI FERRARIA - Via Avigliana, 8 ang. Via Beaumont - Telef. 73-760 - TORINO - **Stabilimento per la Lavorazione del Legno** - Stipetteria - Palchetti - Forniture di gran lusso e comuni - Massime Onorificenze.

PIETRO FRANCONE - Corso Regina Margherita, 189 - Telefono 73-414 - TORINO - Premiata fabbrica mobili artistici stile antico e 900 - Arredamenti completi, lavori accuratissimi - Specialità salotti - Sediame in genere - Fornitore Municipio di Torino.

G. TINIVELLA & FIGLI - Via Bava, 44 - Telef. 40-161 - TORINO - Stabilimento per l'esclusiva costruzione di palchetti di lusso e comuni - fissi e sovrapponibili. - **Palchetto a tassello (brevettato) da posarsi su malta di cemento.**

MOBILI METALLICI

KARDEX ITALIANO S. A. - Stabilimento e Direzione: Via Andrea Ponti, 8 - Telefono 33-915 - MILANO - Sala di Esposizione: Via Campeno, 2 - MILANO - **Organizzazione Razionale moderna degli Uffici** - Schedari visibili "KARDEX" - Rubriche e indirizzari "ILT" - Classificatori e Mobili in acciaio "LB" - Macchine addizionatrici e classificatrici "Powers" - Macchine duplicatrici "Multigraph" - Apparecchi "Fotolux" - **Filiale per il Piemonte: TORINO - Via S. Teresa, 21 - Telef. 46-541.**

M. PANERO C. GERVASIO & C. di Carlo Gervasio & C. - *Stabilimenti e Uffici:* Via A. Rosmini, 9 - Telef. 61-252 - TORINO - Arredamenti completi per Ospedali, Sanatorio, Cliniche, Gabinetti medici e chirurgici, Case di salute, Collegi, Colonie, Istituti. **MOBILI da UFFICIO e per ARCHIVI** - Arredamenti Camere per Alberghi - Mobili per cucina, da giardino - Mobili per Industrie - **MOBILI IN TUBO CURVATO.**

Ditta PARMA ANTONIO e FIGLI - SEDE di TORINO - Via Rodi, Zero - Telef. 46-093. - **Arredi Metallici per Uffici per Biblioteche, per Archivi, ecc.; Casseforti ed impianti di sicurezza.**

OLII COMBUSTIBILI ED INFIAMMABILI

ATTILIO CARMAGNANI - Genova - *Filiale di Torino:* Via Brignone, 4 - Telefoni 62-242 - 62-666 - Carburo di Calcio - Petrolio - Benzina - Benzolo - Alcool - Acquaragia - Acetone - Olii combustibili - Olii e Grassi lubrificanti.

OLII MINERALI LUBRIFICANTI

COMPAGNIA NAZIONALE PRODOTTI PETROLIO - GENOVA - Filiale di TORINO Via San Quintino, 33 - Tel. 49-865 - *Lubrificanti* **VEEDOL** - Olii superiori per automobili, per Diesel, per Aviazione, per Trattori, ecc. - Fornitore del Municipio di Torino - *Lubrificanti* **TYCOL** per ogni industria - Olii di vasellina.

PALI CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO

Società Italiana ACCIAIO BETON CENTRIFUGATO - TORINO (Lingotto) - Telef. 65-407 - Pali A. B. C. per linee elettrotelefoniche - Impianti illuminazione pubblica - Lavori cemento armato centrifugato - vibrato - compresso.

PASTE ALIMENTARI

G. VIANINO & FIGLIO - Esclusività di vendita:
Pasta alimentare di semola **" AGNESI "** - Oneglia.
Risi tinici **" MINELLA "** - Vercelli.
" SUGORO " condimento completo.
Uffici e Magazzini: Via Cellini, 3 - Telef. 61-988 - TORINO

Pasta di Napoli " VOIELLO " La Supermarca - Deposito centrale per il Piemonte (gestione diretta) - Via Lucio Bazzani, 101 - Telef. 60-478 - **Rappresentante generale Cav. GILBERTO PALMIERI - Via Giacinto Collegno, 4 - Telef. 70-826.**

PENNE STILOGRAFICHE

Soc. Anon. M. ZEME & C. - Fabbrica Penne stilografiche e pennini oro - TORINO - Amministrazione: Via Plana, 8 - Stabilimento: Via Mario Gioda, 37 - Pennini oro - Matite automatiche - Penne rivestite oro - Penne correnti e di marca.

PERSIANE AVVOLGIBILI

PESTALOZZA FRANCESCO & C. - Corso Re Umberto, 68 - Telef. 40-849 - TORINO - Persiane avvolgibili - Tende ed Autotende brevettate.

PESI E MISURE

Fabbrica Bilancie Automatiche ed Affettatrici VITTORIA
di **RESTA** Luciano - Via Pisa 42 - Telef. 23-552 - TORINO.

PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

S. A. Prodotti Disinfettanti TAURINA ed Affini, già Ditta Landini del Cav. Alfredo Bosio - Via Genova, 68 - Tel. 65-624 - TORINO - I migliori, i più efficaci Disinfettanti, Deodoranti, Insetticidi. Ne fanno fede i suoi 35 anni di vita commerciale, le numerose Onorificenze ricevute, nonchè gli studi degli insigni Professori d'igiene.

Istituto Sieroterapico Vaccinogeno Toscano " SCLAVO " - SIENA - Direttore: Prof. Dott. D. D'Antona - **Sieri a Vaccini - Anatossine - Diagnostici - Specialità Farmaceutiche.**

SOCIETÀ IDROELETTRICA di Villeneuve e di Borgofranco (Anonima, capit. vers. L. 4.000.000) - Via Cernaia, 15 - Telefoni: 44-792 e 42-821 - TORINO - *Fabbricazione:* Clorati di Sodio, Potassio, Bario per via elettrolitica - Fornitrice al Municipio di Torino di **Radisol.**
Erbicida per manutenzione strade.

SALUMERIE

Ditta DRAPPERO MARTINO di DRAPPERO ANTONIO - Premiata Salumeria - Via Monferrato, 14 - Telef. 48-332 - TORINO - Specialità Salumi - Prosciutti.

MAZZUCHETTI ORESTE - Premiata Salumeria - Via Vibò, 43 (Borgata Vittoria) - Telef. 22-485 - TORINO - Lavorazione accuratissima carni suine - Ingrosso e minuto - Specialità **Salami crudi e cacciatori.**

SARTORIE

Ditta RODOLFO BAGLIONI - Via Cervino, 66 - Telefono Uff. 22.519, Abitaz. 71 084 - TORINO - Specializzata in confezioni di divise per Corpi Armati municipali ed Aziende pubbliche Parastatali - Fornitrice del Municipio di Corpo Guardie Polizia, Pompieri.

GRANDE SARTORIA CIVILE E MILITARE - FRATELLI NEGRINI - TORINO, Via P. Amedeo, 1 ang. Via Roma - Telef. 53-074 - MILANO, Corso Roma, 2 - Telef. 13-762 - BRESCIA, Corso Cavour, 2 - Telef. 12-48. - Taglio perfetto - Confezione di Primo Ordine - Corredi completi - Tutti gli articoli per Ufficiali - Divise finissime del Partito Nazionale Fascista - Pagamenti rateali.

SCHEDARI ANAGRAFICI

RAVIGLIONE & GAIDO - UFFICIO TECNICO DI ORGANIZZAZIONE - Via Parma, 43 - Telef. 23-023 - **Schedari visibili segnaletici PATENS** per anagrafe della Popolazione, dei Contribuenti, dei Commercianti, degli Elettori e per tutti i servizi Municipali. Documentazione a richiesta.

SEGNALAZIONI STRADALI

Ditta L. BARBERIS, fondata nel 1906 - TORINO - Via Mario Gioda, 50 - Telef. 50-109.
Segnalazioni a Cartelli stradali.
Smaltografia - Lettere in rilievo.
Teloni pubblicitari.

ITAL-LUX S. A. Italiana - TORINO - Via Madama Cristina, 94 - Telef. 60-700 - GEMME CATARIFRANGENTI per cartelli segnalatori e pubblicitari - Cartelli regolamentari e luminosi NEO-LUX - Brevetti Italiani - Produzione Nazionale.

SESTRA di Rag. M. DOGLIOTTI - Via Osasco, 2 - Telefono 32-496 - TORINO - Cartelli per segnalazioni stradali - Cartelli reclamistici con gemme rifrangenti - Verniciatura graticci - Palificazioni e ponti in ferro in opera - Verniciatura opere di civilizzazione stradale. - Fornitrice municipio di Torino ed Azienda Autonoma Statale della Strada.

Ditta ZANOLO FRANCESCO
Succ. Giuseppe Zanolo
Telef. 21-243 - TORINO - Via Borgo Dora, 39

PREMIATA FABBRICA
SCOPE, SPAZZOLE E AFFINI
Casa Fondata nel 1864
Forniture complete per Stabilimenti - Ospedali - Istituti - Municipi, ecc.

SERRANDE E VETRINE

Ditta BENEDETTO PASTORE - Via Parma, 71 - Telef. 21-024 - 22-880 - Serrande di sicurezza - Costruzioni metalliche - Cancelli riducibili.

Ditta SALAMANO FELICE - Via Goito, 7 - Telef. 60-406 - TORINO - Fabbrica montature ed articoli metallo per vetrine - Applicazione su mobili - Creazione moderne - Installazioni per Musei e Mostre.

STABILIMENTI MECCANICI E FONDERIE

ASSOCIAZIONE LATTONIERI TORINO - Foglia & C. - Via Saluzzo, 35 - Telef. 22-718 - TORINO - Lavorazione della lamiera in qualsiasi metallo - Serbatoi per automobili, bidoni, casse, recipienti d'ogni forma, rivestimenti per macchine caffè espresso fanaleria, armature per illuminazione stradale - Torneria in lastra. Stampaggio, tranciatura - Fornitrice del Municipio di Torino, del Regio Esercito, Tranvie Municipali, ecc.

Bolloneria LORENZO BARGE - Corso Moncalieri, 260 - Telefono 65-066 - TORINO - Bolloneria greggia e tornita, ferro, ottone e bronzo - Fornitrice Ferrovie Stato e RR. Arsenali.

Fonderie Ing. BASSANI, MANFREDI e C. - Sede e Direzione TORINO - Via Pastrengo, 17 - Telef. 40-784. - Stabilimento Mondovì - Telef. 1-51. - Getti in ghisa comune e speciale al nickel cromo e di alta resistenza - Specializzati nella produzione di getti in serie.

Soc. An. ESERCIZIO STABILIMENTI "RIFOMETAL" - Via Ascoli, 41 - Telef. 73-747 - TORINO - Ricuperi residui metallici non ferrosi - Leghe in pani comuni e titolate - Reparto speciale per fusioni in alluminio in terra e conchiglia - Fornitore FF. SS., R. Marina, R. Arsenale, e principali industrie.

Soc. An. FORCHERIO - TORINO - Corso Parigi, 212 - Telefono 31-042 - Stabilimento metallurgico per la lavorazione della lamiera e affini - Impianti industriali - Tubazioni - Serbatoi di ogni dimensione - Saldature a stagno, autogeno, alluminio e ad arco.

FRATELLI CHIAMPO - Via Foggia, 34 - Telef. 21-014 - TORINO - Fonderia in Metalli - Getti d'Arte - Getti Industriali - Cesello - Patine.

COMPAGNIA ITALIANA DEI BRONZI SPECIALI C.I.B.S. Torino, corso Venezia, 17 - Telef. 21-898. - Stampaggio ottone, rame, alluminio. Polveri alluminio. Elettrodi per saldature.

COMET S. A. - Costruzioni Meccaniche e Fonderie - Uffici: via Polonghera, 19 (telef. 32-893) - Stabilimento: corso Ferrucci, 50 - TORINO - Getti alluminio e sue leghe fusi in terra, sabbia e conchiglia - Fusioni artistiche in bronzo (Targhe Cimitero Monte Grappa - Lampadari Municipio di Torino).

FONDERIA ITALIANA GIUSEPPE GAIA e C. - Società Anonima - Capitale L. 140.000 - Via Bardonecchia, 99 - Telefono 31-667 - TORINO - **Fusioni in Ghisa - Alluminio - Bronzo.**

FRANCESCO & GAETANO GRAZIANO - Via Graglia, 11 - Telef. 31-788 - TORINO - Fonderia con Officina Meccanica - Lavorazione ricambi per autocarri e vetture.

FIGLI di CARLO LAURENTI - Via Fossano, 8 - Tel. 73-275 - TORINO - *Lime e Raspe.*

FRATELLI CUSINO - Officina Meccanica e Costruzioni in Ferro - Via Borgonesia, 81 angolo Via Nicola Fabrizi - Telefono intercom. 70-727 - TORINO.

MANDELLI GIOVANNI - Via Mollieres, 18 - Telef. 70-428 - TORINO - Fonderia in Ghisa comune e speciale in getti vari di meccanica fino a Kg. 5000 - Fornitore del Municipio di Torino per chiusini e getti per acquedotti.

FONDERIE MONTEBIANCO - Via Châtillon, 36 - Tel. 21-312 - Uffici: corso Vercelli, 121 - TORINO - Getti per acquedotti - Saracinesche - Colonne ornamentali per pali « Mannesmann » - Giunti « Gibault » per tubi Eternit - Qualunque getto in ghisa - Fornitori: Ferrovie dello Stato, RR. Arsenali, Municipi.

FONDERIA VITTORIA di dr. B. Abignente e S. Castaldi - Fusioni in ghisa comune e speciale da pochi grammi a 5 tonnellate - ALLUMINIO - BRONZO - Via Saorgio, 33 - Telef. 21-758 - TORINO.

F.O.R.T. - Soc. An. Fonderia Officina Robinetteria Torinese - Via Cottolengo, 2 - Valvole per acqua, vapore, acidi e alte pressioni. Apparecchi per enologia. Fonderia di Bronzo, ottone, alluminio e leghe speciali.

GAUDE GIOACHINO - Via Principessa Clotilde, 43 - Telef. 70-236 - TORINO - Officin Metallurgiche - Forniture per Arsenali, Regia Marina e Ferrovie - Armature stradali per illuminazioni pubbliche - Fornitore del Municipio di Torino - Reparto Macchine per Caffè Espresso « Imperia ».

S. A. Ingg. GIORDANA GARELLO & C. - Corso Peschiera, 280 - Telef. 70-120 - TORINO - Antica costruttrice specialista di Pompe a stantuffi per medie e alte prevalenze, per pozzi profondi, per acquedotti, ecc. - Altro ramo: Impianti completi di attrezzatura meccanica di Mattatoi moderni.

ILMA - Industria Lattoniera Metallurgica affini - BEGALLA F. C. Napoli, 40 - Telef. 23-134 - TORINO - Lavorazione dei metalli in lastra - Costruzioni per: industria - edilizia - agricoltura - enologia - casa. - Fornitrice Ferrovie dello Stato - R. Esercito - Municipio - Importanti stabilimenti.

CARLO IVALDI - Industria Lavorazione Fibra Affini - Via Cristoforo Colombo, 43 - Telef. 32-432 - TORINO - Modernissimi impianti per stampaggio materie plastiche (bachelite urea, trolitul) con reparto interno per costruzione stampi. - **Lavorazioni in fibra, ebanite, galalite. - "CELORON" per ingranaggi silenziosi. - Celluloide - "CELLON" ininfiammabile - "TROLON" (bachelite in blocchi, lastre bastoni).** - Maniglie d'appoggio per vetture tranviarie, autobus, avio-linee (brev. 299929), adottate dalla Spett. Azienda Tranvie Municipali di Torino.

LIMONE GIUSEPPE & C. - Fonderia Metalli e Officina Meccanica - Telefoni 68-307 - 68-208 - Stabilimenti in MONCALIERI - Bronzi e Ottoni per alte resistenze e pressioni - Fusioni Alluminio - Fornitori FF. SS., R. Marina, RR. Arsenali, R. Aviazione e Municipio di Torino.

Cav. QUARANTA GRISANTE - Via Fréjus, 94 e 96 - Via Cournour, 3 - Tel. 31-316 - TORINO - Costruzioni in ferro e metalliche.

Ing. ANTONIO RAVA - Via Sospello, 15 (Madonna di Campagna - Tel. 22-226 - TORINO - Officina elettromeccanica - Trapani elettrici - Smerigliatrici - Pulitrici - Rettifiche elettriche - Applicazioni alberi flessibili - Applicazioni motori elettrici. Fornitore del Municipio di Torino ed Azienda Tranvie municipali.

R. I. P. - Raffineria Italiana Piombo - Minerali e Sottoprodotti - TORINO - Stabilimento: Lingotto, Tel. 65-543 - Corrispondenza: RIP, Ufficio Postale N. 34 - Leghe per macchine da comporre - Lega di prima per caratteri da fonderia, per Monotype, Stereotipia, Linotype - Marginatura - Metalli antifrizione per cuscinetti - Saldature di piombo e stagno in verghette - Piombo dolce in pani.

RONCO GIACOMO - Corso Parigi, 33 - Telef. 31-679 - La più grande fabbrica di lettere in bronzo di qualsiasi carattere e misura - Ricco assortimento di portabori e corone di qualsiasi fornitura per arte funeraria - Lettere in alluminio incorrodibile in stile novecento, futurista e moderne - Lettere da applicarsi sui vetri.

S. A. F. O. V. - Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia - Succ. G. Martina e Figli - Via Balbo, 9 - Via Buniva, 23-28 - corso Regina Margherita, 50 - Telef. 50-096.

Stabilimento Metallurgico ROMANINI & C. - Via Virle, 20 - Telef. 31-254 - TORINO - Fornitore: R. Esercito, R. Arsenale, R. Marina, Ferrovie dello Stato, Municipio di Torino - Fabbriche Automobili. Lavorazioni: Stampaggi lamiere, Torneria in lastra e meccanica, Lattonerie e fanalerie, Minuterie metalliche, Articoli Casalinghi.

Soc. **An. SIDEROTERMICA "SIDERMITE"** - Via Lario, 13 - Telefono 69-0638 - MILANO - Prodotto nazionale per la saldatura alluminotermica delle rotaie tranviarie e ferroviarie - Sistema a compressione - Sistema a fusione.

Società **Cooperativa LAVORANTI IN LIME** - GRUGLIASCO - Telef. 79-37 - Fabbrica Lime e Raspe d'ogni genere.

TAPPETI E TAPPEZZERIE

A. **BORGHI & C.** - Via Cernaia, 16 - Telef. 48-183 - TORINO - **Tappeti - Stoffe - Tendaggi** - Roma - Bologna.

Soc. **An. Succ. di FILIPPO HAAS & FIGLI** - Via S. Teresa, 21 - Telef. 42-761 - TORINO - Antica Casa - Tappeti, Stoffe per mobili, tende e articoli di arredamento - Ricchi assortimenti e scelte accurate.

GIOVANNI PARACCHI & C. - Via Pianezza, 17 - TORINO - I migliori tappeti da pavimento in ogni stile, qualità, disegni, tinte e misure.

TESSUTI PER UNIFORMI CORPI ARMATI

VENTURI PAOLO & FIGLIO - Corso Re Umberto, 4 - Telefono 46-766 - TORINO - Casa fondata nel 1851 - **Specializzata in tessuti per Divise Civili e Militari - Panni e Feltri neri e colorati per confezioni.**

TRASLOCHI E TRASPORTI

Autotrasporti **MONCALVO - Servizio pubblico per trasporto merci a tassametro ed a forfait con camion e motofurgoncini a tariffa ridotta** - Via Pier Carlo Boggio, 30 - Telef. 32-213 - TORINO - Traslocate? Dovete trasportare rapidamente mobilio merci, colli, derrate, bagagli e piccoli colli in Torino o fuori? Telefonate in qualunque ora, di giorno o di notte, e subito partirà dallo stanziamento più prossimo un camion o motofurgoncino adeguato al fabbisogno.

S.A.T.A.T. - Soc. Anon. Torinese (già Cooperativa Carrettieri - **Traslochi - Autotrasporti - Spedizioni marittime** - Ufficio - Spedizioni - Traslochi - Magazzini - Via Catania, 37 - TORINO - Telef. 21-738 - **Linea regolare Torino-Genova-Toscana.**

UOVA E POLLAME

ACCASTELLI **GIUSEPPE di DOMENICO - Commercio burro e uova** - Via Madama Cristina, 1 - Tel. 60-530 - TORINO.

Ditta **PERRUQUET CIPRIANO** - Fondata nel 1882 - **Uova e Burro** - *Unica Sede:* via S. Tommaso, 9 ang. via Barbaroux - Tel. 50-042 - TORINO.

VARIE

INDUSTRIA BUDELLA ED AFFINI - Via Principi d'Acaja, 44 - Tel. 73-343 - TORINO (104) - BUDELLA FRESCHE, SALATE, SECCHE - SEGO E DROGHE DI PROPRIA LAVORAZIONE - SPAGHI.

MAGGIA RINALDO - Maglificio - Via Fiocchetto, 3 - Telef. 21-128 - TORINO - Maglierie lana, cotone e rayon - Fornitore dei principali Enti pubblici, dopolavoristici, Municipi e R. Esercito.

Valigeria MODESTO VARDA - Via Cernaia, 2 - Tel. 46-818 - TORINO - Valigie, Borse e tutti gli articoli da viaggio - Pelletteria assortita - Specialità Borse-armadio economici e di lusso. - Si fanno lavori d'ordinazione. - **Pellicceria - Ombrellaria.**

RIPPA ANGELO - Via Vanchiglia, 35 - Telef. 50-781 - TORINO - **Placche chimicamente incise in ogni forma e colore** - Specializzato in incisioni su alluminio, in targhe per autoveicoli e a trazione animale.

G. RIVOIRA - Sede: TORINO - Corso Novara, 121 - Tel. 21-232 - Stabilimento di produzione: Via Botticelli, 63 - Tel. 21.642 - Prima Fabbrica italiana di ossigeno liquido (Sistema Heylandt) - Gas compressi - Prodotti chimici - Ossigeno liquido e gazoso - Aria liquida e compressa - Idrogeno - Azoto - Acetilene disciolto - Carburo di calcio - Apparecchi e materiale per la saldatura autogena - Acido carbonico - Ammoniaca anidra sintetica - Cloruro di calcio per frigoriferi - Acqua distillata - Bombole - Valvole - **Concessionario per il Piemonte "Liquigas".**

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

ALBANO MACARIO & C. S. A. - TORINO - Stabilimento ed Amministrazione: corso Francia, 306; Telef. 70-420, 73-779 - Negozio: via Gaudenzio Ferrari, 11 - *Filiale* in BIELLA, via Vittorio Emanuele, 50 - Completo assortimento di cristalli e vetri per l'edilizia e per l'arredamento e rivestimenti - Specchi - Lavorazione di molatura di ogni genere - Argentatura - Smerigliatura - Incisione e curvatura - Vetrate artistiche per Chiese e per alloggi - Antine legate a piombo, ottone ed alpacca.

S. A. S. C. A. M. - Soc. An. SOFFIERIE COLI-ARBINOLO-MONTI - Capitale Sociale L. 1.100.000 - Sede in MILANO - Via Bigli, 22 - Stabilimenti: SIENA - TORINO - Sede di TORINO, Via Fréjus, 104 - Telef. 31-177.

JACOPO FRANCO - TORINO - Lavorazione di specchi, lastre di cristallo e lastre di vetro ai qualsiasi tipo e dimensione per arredamento, edilizia, illuminazione, ecc. - Stabilim., Magazzini e Uffici: Corso Regina Margherita, 77 - Telefoni 49-203, 40-735. - Mostra Campionaria Via Micca, 20 - Telefono 40-756.

LUIGI FONTANA & C. - Soc. Anon. - Stabilimento di TORINO - Via Urbino, 5 - Telef. 22-115 - Cristalli e vetri curvati in ogni forma e dimensione - Luci da specchio liscie e molate - Incisioni su cristallo a sabbia e all'acido - Cristalli e specchi colorati - Vetrate d'arte sacra e profana - Rivestimenti murali in vetro brevettati - Lampade, lampadari e mobili in cristallo - Tutte le lavorazioni nobili del vetro e del cristallo - **Sede centrale in MILANO - Stabilimenti in Milano - Torino - Genova - Meda - Lissone - Cantù - Messina - Tripoli d'Africa - Addis Abeba.**

PICCO & MARTINI - Stabilimento per la lavorazione e commercio di Vetri, Cristalli e Specchi - Via Ariosto, 3 - Telefono 21.732-21.055 - TORINO - Lastre di vetro e cristallo di ogni tipo e spessore per tutte le applicazioni moderne di edilizia, illuminazione, arredamenti, ecc. - **Cristalli di sicurezza "Vis" e "Securit" - Vetrate artistiche - Vetri speciali per ambientazioni moderne** - Piastrelle per rivestimenti ed accessori metallici per arredamento vetrine - Aggiudicatario importanti lavori per il Municipio di Torino.

VIGILANZA NOTTURNA

CITTADINI DELL'ORDINE - Via Lagrange, 23 ang. Via Cavour. Nuova Sede - Tel. 41-100 - Premiato istituto di sicurezza privata, il più antico d'Italia - Servizi di sorveglianza notturna e diurna piantonamenti, scorte, ecc. con Guardie giurate ed armate, a miti condizioni - Fornitore del Municipio di Torino, di stabilimenti governativi e dei principali Enti, Banche, Ditte.

FRATELLI TESIO
Via Sommariva, 3 - TORINO - Telef. 68-484
Fabbrica radiatori per auto ed avio

FIAT
1100 6 posti
grande visibilità
6 posti comodissim

CITTÀ DI TORINO

Servizio Tecnico dei Lavori Pubblici

Elenco trimestrale dei prezzi dei materiali per costruzione

ANNO 1939-XVII
1° TRIMESTRE

TORINO
TIPOGRAFIA LITOGRAFIA CARLO ACCAME
Corso Regina Margherita, 46 bis

INDICE

§ 1.	— Movimenti di terra	art.	1-4	- *pag.*	3
» 2.	— Murature, tramezzi, volte	»	5-21	- »	3-6
» 3.	— Piastre, solai, soffitti	»	22-33	- »	7-9
» 4.	— Intonachi e cornici	»	34-45	- »	9-11
» 5.	— Coperture	»	46-53	- »	12-14
» 6.	— Pavimenti, lastricati e ciottolati	»	54-59	- »	14-15
» 7.	— Pietre, marmi e pietre artificiali	»	60-75	- »	15-16
» 8.	— Tubi cementizi, di cemento ed amianto, di grès	»	76-78	- »	16-17
» 9.	— Opere di legname	»	79-113	- »	17-19
» 10.	— Opere di metallo	»	114-128	- »	19-20
» 11.	— Opere da vetraio	»	129	- »	20
» 12.	— Opere da decoratore	»	130-135	- »	21
» 13.	— Collocamenti in opera	»	136-144	- »	21

N. B. - I leganti idraulici s'intendono dei tipi indicati nelle norme ministeriali vigenti e la loro accettazione subordinata agli accertamenti in queste previsti.

Elenco di costo dei materiali per costruzione

§ 1 — Movimenti di terra.

1. – Scavo di materie di qualunque natura, per la formazione di sotterranei, fondazione di muri, canali, ecc., per profondità anche superiori a m. 4, compresi gli sbatacchiamenti e l'armatura anche se persi, coll'obbligo del trasporto e spianamento agli scarichi pubblici, non computando nella misura alcuna scarpa, al mc. . . . . L. 18 —

2. – Scavo come sopra coll'obbligo del trasporto ed appianamento entro cantiere, secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori, al mc. . . . . L. 12 —

3. – Scavo di materie di qualunque natura, per formazione di pozzi d'ogni genere e per qualunque profondità, compresi gli sbatacchiamenti e l'armatura anche se persi, coll'obbligo del trasporto e spianamento agli scarichi pubblici, non computando nella misura alcuna scarpa, al mc. . . . . L. 30 —

4. – Scavo come sopra per pozzi, coll'obbligo del trasporto ed appianamento entro cantiere secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori, al mc. . . . . L. 19 —

N.B. — Nel caso di trasporti a distanze maggiori di 1 Km. i prezzi di cui agli articoli 1 e 3 verranno maggiorati per ogni Km. in più del primo di . . . . . L. 2,00

§ 2 — Murature, tramezzi, volte.

5. – *Calcestruzzo* misurato in opera per fondazioni, spianato e battuto a strati regolari di spessore non superiore a cm. 15, formato con impasto ben manipolato:

Sabbia	mc.	0,300	L. 23 —	6,90
Ghiaia	»	0,900	» 19 —	17,10
Calce idraulica macinata, in sacchi	mg.	20 —	» 1,30	26 —
Ore da manovale	n.	5,20	» 3 —	15,60
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				9,85
			Prezzo per mc. L.	75,45

6. – Malta di calce comune per muratura:

Calce idraulica in zolle	mg.	22 —	L. 1,60	35,20
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	1 —	» 23 —	23 —
Ore da calcinaio	n.	3,20	» 4,35	13,92
			Totale	72,12
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				10,83
			Prezzo per mc. L.	82,95

7. – Muratura di pietre spaccate, con doppie cinture di mattoni per tutta la grossezza del muro a distanza non maggiore di cm. 60 e con gli spigoli pure di mattoni per una rientranza media di cm. 32, imboccata con calce a pietra vista:

Pietre (compreso lo scarto)	mc.	0,90	L. 30 —	27 —
Mattoni a mano	n.	120 —	» 160 — ‰	19,20
Malta di calce	mc.	0,36	» 72,12	25,96
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,50	21,60
» da garzone	»	4,80	» 2,45	11,76
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				15,83
			Prezzo per mc. L.	121,35

TECNICA EDILIZIA
Via Urbano Rattazzi, 11 int. Corso Vitt. Eman. - Tel. 47-333
TORINO
COSTRUZIONI EDILI e COMPRA-VENDITA
CASE DI REDDITO - VILLE - CASCINE

Imprenditori costruttori!
Affidate la vendita dei Vostri stabili ad uffici tecnici competenti. — La "TECNICA EDILIZIA" è appositamente attrezzata con personale serio e tecnicamente preparato.
Ingegneri, amministratori di stabili!
Proponete alla "TECNICA EDILIZIA" affari di compravendita, che lascerà a Vostro favore la percentuale spettantegli sugli affari portati a termine.

8. - Muratura di fabbrica formata con scapoli di cava, compresa l'imboccatura a pietra rasa, escluso tutto l'altro pietrame, nella quale saranno fatti di mattoni, senza misurare a parte:

a) le doppie cinture a distanza non maggiore di cm. 60;

b) le mazzette, i fianchi di aperture e sfondati, i mezzi pilastri, le lesene, gli spigoli, ecc. per una rientranza o sporgenza media di cm. 32;

c) i volti, le piattabande a tutte indistintamente le aperture della grossezza verticale di cm. 50, oppure gli archi a pieno centro della grossezza di cm. 38;

d) i sordini di cm. 24 o di cm. 12, come in ciascun caso sarà prescritto dalla Direzione dei lavori;

e) le pareti per le canne da camino ordinarie, per calorifero, per bocche calore od aereazione, per i tubi di qualunque natura e per qualsiasi uso, qualunque sia il numero di quelle canne, purchè di sezione inferiore a 20 decimetri quadrati;

f) tutte infine quelle parti di muro nelle quali, per ottenere una perfetta costruzione a regola d'arte, sia necessario od anche solo conveniente l'uso dei mattoni:

Scapoli di cava (compreso lo scarto)	mc.	0,70	L. 60 —	42 —
Mattoni a mano	n.	180 —	» 160 — ‰	28,80
Malta di calce	mc.	0,34	» 72,12	24,52
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,50	21,60
» da garzone	»	4,80	» 2,45	11,76
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				19,32
			Prezzo per mc. L.	148 —

9. - Muratura di soli mattoni con malta di calce, in piano od in curva, di qualunque grossezza, purchè superiore ai 12 cm., per archi e volti fino a m. 2,50, pilastri e pilastrini isolati, rivestimenti di muro, piedritti di canali, volti contro terra nei muri sotterranei, e simili compreso l'intaglio di bugne fino alla profondità di cm. 2 e la formazione dei voltini o sordini a tutte indistintamente le aperture:

Mattoni a mano	n.	480 —	L. 160 — ‰	76,80
Malta di calce	mc.	0,32	» 72,12	23,07
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,50	21,60
» da manovale	»	4,80	» 3 —	14,40
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				20,38
			Prezzo per mc. L.	156,25

10. - Malta cementizia per muratura:

Agglomerante cementizio	mg.	50 —	L. 1,75	87,50
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	1 —	» 23 —	23 —
Ore da manovale	n.	2,80	» 3 —	8,40
			Totale L.	118,90
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				17,85
			Prezzo per mc. L.	136,75

11. - Muratura come al precedente art. 9, ma formata con malta cementizia:

Mattoni a mano	n.	480 —	L. 160 — ‰	76,80
Malta cementizia	mc.	0,32	» 118,90	38,04
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,50	21,60
» da manovale	»	4,80	» 3 —	14,40
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				22,61
			Prezzo per mc. L.	173,45

N.B. — Le murature di soli mattoni con malta di calce o con malta cementizia per archi e volti aventi luce superiore a m. 2,50 e grossezza di almeno 24 cm. per breccie, sottomurazioni, e rivestimenti di canne da pozzi di almeno m. 0,12 di grossezza, verranno pagate ai prezzi risultanti rispettivamente agli art. 9 e 11 coll'aumento del 10 %.

12. - Muratura come al n. 9, ma formata con mattoni vuoti:

Mattoni	n.	485 —	L. 115 — ‰	55,77
Malta di calce	mc.	0,34	» 72,12	24,52
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,50	21,60
» da manovale	»	4 —	» 3 —	12 —
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				17,06
			Prezzo per mc. L.	130,95

13. - Muratura formata con mattoni vuoti come al n. 11:

Mattoni	n.	485 —	L. 115 — ‰	55,77
Malta cementizia	mc.	0,34	» 118,90	40,42
Ore da muratore	n.	4,80	» 4,50	21,60
» da manovale	»	4 —	» 3 —	12 —
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				19,46
			Prezzo per mc. L.	149,25

14. - Muratura di paramento, anche in piccoli tratti od a sega secondo le prescrizioni; oltre il prezzo indicato per la muratura si pagheranno in più, non misurando le decorazioni di facciata, per la parte corrispondente per mq. di superficie coperta:

Mattoni 260-160	n.	75 —	L. 100 — ‰	7,50
Ore da muratore	»	1,60	» 4,50	7,20
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				2,20
			Prezzo per mq. L.	16,90

N.B. — Il prezzo dei mattoni per la muratura di paramento è pari alla differenza tra il prezzo dei mattoni comuni e quello dei mattoni di paramento.

Così pure la mano d'opera sovra indicata corrisponde alla differenza tra quella occorrente per eseguire la muratura comune e quella di paramento.

15. - Tramezzi di mattoni pieni, di spessore 0,12:

Mattoni a mano	n.	62 —	L. 160 — ‰	9,92
Malta di calce	mc.	0,035	» 72,12	2,52
Ore da muratore	n.	0,72	» 4,50	3,24
» da garzone	»	0,72	» 2,45	1,76
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				2,61
			Prezzo per mq. L.	20,05

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di L. 1,90.

16. - Tramezzi di mattoni pieni di quarto:

Mattoni a mano	n.	34 —	L. 160 — ‰	5,44
Malta di calce	mc.	0,015	» 72,12	1,08
Ore da muratore	n.	0,48	» 4,50	2,16
» da garzone	»	0,48	» 2,45	1,17
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				1,45
			Prezzo per mq. L.	11,30

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di L. 0,80.

17. - Tramezzi di mattoni vuoti, di spessore 0.12:

Mattoni	n.	64 —	L. 115 — °/₀₀	7.36
Malta di calce	mc.	0.01	» 72.12	2.88
Ore da muratore	n.	0.72	» 4.50	3.24
» da garzone	»	0.72	» 2.45	1.76
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				2.26
			Prezzo per mq. L.	17.50

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di . . . . . L. 2.15

18. - Tramezzi di mattoni vuoti di quarto, di spessore 0.06:

Mattoni	n.	35 —	L. 115 — °/₀₀	4.02
Malta di calce	mc.	0.02	» 72.12	1.44
Ore da muratore	n.	0.48	» 4.50	2.16
» da garzone	»	0.48	» 2.45	1.17
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				1.31
			Prezzo per mq. L.	10.10

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di . . . . . L. 1.05

19. - Tramezzi di tavelle piene, dello spessore di cm. 3:

Tavelle o quadrettoni	n.	18 —	L. 260 — °/₀₀	4.68
Malta di calce	mc.	0.01	» 72.12	0.72
Gesso	mg.	0.20	» 1.10	0.22
Ore da muratore	n.	0.32	» 4.50	1.44
» da garzone	»	0.32	» 2.45	0.78
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				1.16
			Prezzo per mq. L.	9 —

N.B. — Se eseguiti con malta cementizia, il prezzo per mq., aumenterà di . . . . L. 0.50

20. - Volte di mattoni, dello spessore di cm. 12 in chiave e impostate di cm. 24 per 1/3 della monta, con i rinfianchi opportuni e gli speroni negli angoli, compresa la eventuale formazione di lunette:

Mattoni a mano	n.	80 —	L. 160 — °/₀₀	12.80
Malta di calce	mc.	0.045	» 72.12	3.24
Armatura	mq.	1 —	» 5.50	5.50
Ore da muratore	n.	0.08	» 4.50	3.60
» da manovale	»	0.08	» 3.—	2.40
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				4.11
			Prezzo per mq. di volta L.	31.65

N.B. — Se eseguite con malta cementizia, il prezzo per mq. aumenterà di . . . . L. 2.40

21. - Volte di mattoni, dello spessore di cm. 6 in chiave e impostate di cm. 12 per 1/3 della monta, formate come al precedente art. 20:

Mattoni a mano	n.	42 —	L. 160 — °/₀₀	6.72
Malta di calce	mc.	0.02	» 72.12	1.44
Gesso	mg.	0.50	» 1.10	0.55
Armatura	mq.	1 —	» 5.50	5.50
Ore da muratore	n.	0.56	» 4.50	2.52
» da manovale	»	0.56	» 3 —	1.68
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				2.74
			Prezzo per mq. di volta L.	21.15

N.B. — I voltini di mattoni, impostati su ferri a interasse non maggiore di m. 1.20 oppure di luce fino a m. 2.50 eseguiti per ridurre i vani delle aperture praticate comunque nelle murature, saranno pagati ai prezzi risultanti agli articoli precedenti relativi ai tramezzi di mattoni, di corrispondente spessore, con il seguente sovraprezzo comprendente l'impiego dell'armatura: al mq. . . . . L. 4.00

§ 3 — Piastre, solai, soffitti.

22. – Conglomerato cementizio, da impiegarsi in lavori di cemento armato, escluso il trasporto ed il getto entro l'armatura:

Cemento	mg.	30 —	L. 2 —	60 —
Ghiaietta	mc.	0.80	» 23 —	18,40
Sabbia	mc.	0.40	» 23 —	9,20
Ore da manovale	n.	0.48	» 3 —	14,40
			Totale L.	102 —
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				15,30
			Prezzo per mc. L.	117,30

N.B. — Qualora il conglomerato cementizio di cui all'art. precedente venisse ordinato con cemento ad alta resistenza in luogo del cemento comune, l'analisi relativa a detto articolo dovrà essere modificata introducendo nella stessa il prezzo del cemento ad alta resistenza in ragione di L. 23 — il quintale.

N.B. — Qualora il conglomerato cementizio di cui all'art. 22 venisse ordinato gettato entro l'armatura, il prezzo relativo sarà aumentato per trasporto e getto (esclusa armatura) di lire 28 al mc.

23. — Piastre di fondazione, pilastri, travi e solette, misurati in opera, di qualunque dimensione e spessore, in conglomerato cementizio armato, con armatura di ferro inferiore a Kg. 50 per mc., coll'occorrente armatura di legno per il getto compreso il puntellamento ed il successivo disarmo:

Conglomerato cementizio	mc.	1 —	L. 102 —	102 —
Ferro lavorato in opera	Kg.	35 —	» 1,90	66,50
Armatura	mq.	8 —	» 8,50	68 —
Ore da cementista	n.	0.32	» 4.50	14,40
» da manovale	»	0.64	» 3 —	19,20
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				40,50
			Prezzo per mc. L.	310,60

24. — Piastre di fondazione, pilastri, travi e solette come al precedente articolo 23, ma con armatura di ferro compresa fra Kg. 50 e Kg. 100, per mc.:

Conglomerato cementizio	mc.	1 —	L. 102 —	102 —
Ferro lavorato in opera	Kg.	75 —	» 1,90	142,50
Armatura	mq.	8 —	» 8.50	68 —
Ore da cementista	n.	0,32	» 4.50	14,40
» da manovale	»	0.64	» 3 —	19,20
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				51,90
			Prezzo per mc. L.	398 —

25. – Piastre di fondazione, pilastri, travi e solette come al precedente articolo 24, ma con armatura di ferro superiore a Kg. 100 per mc.:

Conglomerato cementizio	mc.	1 —	L. 102 —	102 —
Ferro lavorato in opera	Kg.	120 —	» 1,90	228 —
Armatura	mq.	8 —	» 8,50	68 —
Ore da cementista	n.	0.32	» 4,50	14,40
» da manovale	»	0,64	» 3 —	19,20
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				64,75
			Prezzo per mc. L.	496,35

N.B. — Qualora in luogo di ferro tondo omogeneo venisse impiegato acciaio tondo semiduro si introdurrà nelle analisi di cui ai n. 23,24 e 25 il prezzo di questo in L. 2,50 in sostituzione del prezzo del ferro. Nessuna variazione sarà invece fatta nei prezzi dei solai.

S. A. ING. GIORDANA GARELLO & C. - TORINO
CORSO PESCHIERA, 280 – TELEFONO 70-120
Costruttori specialisti pompe a stantuffo
Impianti di attrezzature meccaniche pubblici mattatoi

26. - Solai in conglomerato cementizio armato, formati con nervature e solette, capaci di resistere ad un sovraccarico netto uniformemente distribuito di Kg. 350 per mq., di luce netta da oltre m. 10,50 a m. 12 compreso, in tutto rispondenti alle prescrizioni Ministeriali vigenti per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio:

Conglomerato cementizio	mc.	0,210	L. 102 —	21,42
Ferro lavorato in opera	Kg.	19,50	» 1,90	37,05
Armatura	mq.	1,65	» 8,50	14,02
Ore da cementista	n.	0,48	» 4,50	2,16
» da manovale	»	1,68	» 3 —	5,04
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				11,96
			Prezzo per mq. L.	91,65

27. - Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 26, ma di luce netta da oltre m. 9 a m. 10,50 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,190	L. 102 —	19,38
Ferro lavorato in opera	Kg.	18 —	» 1,90	34,20
Armatura	mq.	1,50	» 8,50	12,75
Ore da cementista	n.	0,40	» 4,50	1,80
» da manovale	»	1,40	» 3 —	4,20
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				10,82
			Prezzo per mq. L.	83,15

28. - Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 27, ma di luce netta da oltre m. 7,50 a m. 9 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,170	L. 102 —	17,34
Ferro lavorato in opera	Kg.	16 —	» 1,90	30,40
Armatura	mq.	1,40	» 8,50	11,90
Ore da cementista	n.	0,36	» 4,50	1,62
» da manovale	»	1,26	» 3 —	3,78
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				9,76
			Prezzo per mq. L.	74,80

N.B. — Per ogni 50 Kg. di aumento o di diminuzione del sovraccarico dei solai di cui ai precedenti N. 26, 27, 28 il prezzo dei solai stessi aumenterà o diminuirà rispettivamente del 3 %.

29. - Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 28, ma di luce netta da oltre m. 6 a m. 7,50 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,145	L. 102 —	14,79
Ferro lavorato in opera	Kg.	13 —	» 1,90	24,70
Armatura	mq.	1,30	» 8,50	11,05
Ore da cementista	n.	0,32	» 4,50	1,44
» da manovale	»	0,12	» 3 —	3,60
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				8,32
			Prezzo per mq. L.	63,90

30. - Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 29, ma di luce netta da oltre m. 4,50 a m. 6 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0,125	L. 102 —	12,75
Ferro lavorato in opera	Kg.	10 —	» 1,90	19 —
Armatura	mq.	1,25	» 8,50	10,62
Ore da cementista	n.	0,28	» 4,50	1,26
» da manovale	»	0,98	» 3 —	2,94
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				6,98
			Prezzo per mq. L.	53,55

31. – Solai in conglomerato cementizio armato, in tutto come al precedente articolo 30, ma di luce netta da oltre m. 3 a m. 4.50 compreso:

Conglomerato cementizio	mc.	0.105	L.	102 —	10,71
Ferro lavorato in opera	Kg.	7,50	»	1,90	14,25
Armatura	mq.	1.20	»	8,50	10,20
Ore da cementista	n.	0.24	»	4,50	1,08
» da manovale	»	0.84	»	3 —	2,52
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					5,79
				Prezzo per mq. L.	44,55

1°) N.B. — Per ogni 50 Kg. di aumento o di diminuzione del sovraccarico dei solai di cui ai precedenti N. 29, 30, 31 il prezzo dei solai stessi aumenterà o diminuirà rispettivamente del 2,5 %.

2°) N.B. — Quando i solai precedenti venissero ordinati, anzichè con travi in vista, a camere d'aria formate con laterizi cavi dello spessore non superiore a cm. 16, a sezione quadrangolare con soletta sovrapposta, con ricoprimento laterizio delle nervature, i prezzi degli articoli relativi aumenteranno ciascuno di L. 6,30 qualunque sia la portata od il sovraccarico dei solai stessi.

32. – Soffitto formato con rete metallica, rinzaffo con malta cementizia, colla necessaria armatura di listelli e tiranti di ferro per sorreggere la rete e la relativa chiodatura, completo in opera, esclusa la eventuale travatura di sospensione:

Listelli di pioppo cm. 4 × 4	ml.	4 —	L.	0,50	2,00
Rete metallica	mq.	1 —	»	4 —	4 —
Brocconi di ferro e filo di ferro	Kg.	0,30	»	4,40	1,32
Malta cementizia	mc.	0.02	»	118,90	2,37
Ore da carpentiere	n.	0.48	»	4,65	2,23
» da muratore	»	0.48	»	4,50	2,16
» da manovale	»	0.48	»	3 —	1,44
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					2,33
				Prezzo per mq. L.	17,85

33. – Soffitto formato con tavelle forate di cotto, di spessore da cm. 2,5 a cm. 3,5, con armatura di tondini di ferro e ganci metallici di sospensione, completo in opera, esclusa l'eventuale travatura di sospensione:

Tavelle di cotto, complete di tondini e ganci	mq.	1 —	L.	7,30	7.30
Malta cementizia	mc.	0,004	»	118,90	0,47
Ore da muratore	n.	0.48	»	4,50	2,16
» da manovale	»	0,48	»	3 —	1,44
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					1,68
				Prezzo per mq. L.	13,05

§ 4 — Intonachi e cornici.

34. – Malta di calce idraulica per intonachi:

Calce idraulica in zolle	mg.	30 —	L.	1.60	48 —
Sabbia del Po, della Stura o similare	mc.	0.90	»	23 —	20,70
Ore da calcinaio	n.	4.40	»	4,35	19,14
				Totale L.	87,84
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					13,16
				Prezzo per mc. L.	101 —

IL SOLAIO AUTARCHICO

SOLAI E TRAVI "VARESE"
CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DI TORINO CLEMENTE BARBERO
Borgata REGINA MARGHERITA (TORINO) - Telefono 79-45
TUTTI I PREGI E NESSUNO DEGLI INCONVENIENTI DEL CEMENTO ARMATO E DELLE PUTRELLE
IMPIEGO MINIMO DI FERRO - MASSIMA SEMPLICITÀ E RAPIDITÀ DI POSA
PRATICITÀ - SOLIDITÀ - ECONOMIA

35. – Grassello di calce idraulica per intonachi:

Calce idraulica in zolle	mq.	55 —	L. 1.60	88.00
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	0.30	» 23 —	6,90
Ore da calcinaio	n.	5.20	» 4.35	22.62
			Totale L.	117.52
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				17.63
			Prezzo per mc. L.	135.15

36. – Malta di calce dolce per intonachi:

Calce dolce	mq.	22 —	L. 1.60	35,20
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	0.85	» 23 —	19,55
Ore da calcinaio	n.	4.40	» 4.35	19.14
			Totale L.	73.89
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				11.11
			Prezzo per mc. L.	85 —

37. – Grassello di calce dolce per intonachi:

Calce dolce	mq.	45 —	L. 1.60	72,00
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	mc.	0.35	» 23 —	8,05
Ore da calcinaio	n.	5.20	» 4.35	22,62
			Totale L.	102.67
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				15.43
			Prezzo per mc. L.	118.10

38. – Rinzaffo formato con malta di calce idraulica, interno od esterno in piano od in curva, per pareti, soffitti, solai e travi in cemento armato, compresi i raccordi negli angoli e le zanche di separazione fra le pareti ed i soffitti e la profilatura degli spigoli in agglomerante cementizio:

Malta di calce idraulica	mc.	0.02	L. 87,84	1.75
Agglomerante cementizio	mq.	0.025	» 1.75	0.04
Ore da riquadratore	n.	0.28	» 4.65	1.30
» da garzone	»	0.28	» 2.45	0.68
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				0.58
			Prezzo per mq. L.	4.35

39. – Intonaco fino formato con grassello di calce idraulica sul rinzaffo di cui al precedente articolo:

Grassello di calce idraulica	mc.	0.005	L. 117.52	0.59
Ore da riquadratore	n.	0.2	» 4.65	0.93
» da garzone	»	0.12	» 2.45	0.29
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				0.29
			Prezzo per mq. L.	2.10

40. – Rinzaffo, come al precedente articolo 38, ma formato con malta di calce dolce e profilatura degli spigoli in gesso:

Malta di calce dolce	mc.	0,02	L.	73,89	1,47
Gesso per spigoli	mg.	0,03	»	1,10	0,03
Ore da riquadratore	n.	0,24	»	4,65	1,11
» da garzone	»	0,24	»	2,45	0,58
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,46
				Prezzo per mq. L.	3,65

41. – Intonaco fino formato con grassello di calce dolce sul rinzaffo di cui al precedente articolo:

Grassello di calce dolce	mc.	0,005	L.	102,67	0,51
Ore da riquadratore	n.	0,16	»	4,65	0,74
» da garzone	»	0,08	»	2,45	0,19
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,21
				Prezzo per mq. L.	1,65

42. – Intonaco perfettamente liscio, dello spessore di mezzo cm., formato con agglomerante cementizio a lenta presa:

Agglomerante cementizio	mg.	0,50	L.	1,75	0,87
Sabbia	mc.	0,005	»	23 —	0,11
Ore da riquadratore	n.	0,48	»	4,65	2,23
» da manovale	»	0,48	»	3 —	1,44
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,70
				Prezzo per mq. L.	5,35

43. – Intonaco come al precedente articolo 42, ma formato con « Neutrolith »:

Prezzo per mq. . . . . L. 5 —

N.B. – Per ogni mezzo cm. in più nello spessore degli intonachi di cui ai precedenti articoli 42 e 43, si farà un aumento fisso del 30 % sui prezzi degli articoli stessi.

44. – Lisciatura con scagliola su rinzaffo esistente di pareti e soffitti, compresa la formazione di zanche e di raccordi in curva:

Scagliola	mg.	1 —	L.	1,40	1,40
Ore da riquadratore	n.	0,32	»	4,65	1,48
» da garzone	»	0,16	»	2,45	0,39
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					0,48
				Prezzo per mq. L.	3,75

45. – Cornici in scagliola a più membrature:

di altezza sino a 15 cm.	Prezzo per ml. L.	13,20
Id. sino a 25 cm.	» » » »	19 —
Id. sino a 35 cm.	» » » »	24,50
Id. sino a 45 cm.	» » » »	28,90

"NEUTROLITH"

Altre produzioni della Ditta: **Gessi, Scagliola, Cemento Keen Italiano**

IL MIGLIOR MATERIALE PER INTONACO

Vedere la voce 43 dell'Elenco trimestrale dei prezzi

Unici produttori

Soc. Prodotti Edili Speciali (S.P.E.S.)

Via Lucio Bazzani, 23 - TORINO (106) - Telef. 60-637

§ 5 — Coperture.

46. — Tetto a tegole curve, non compresa la grossa travatura, formato con correnti di larice rosso di sega di sezione cm. 6 × 8, disposti a distanza da 55 a 60 cm. da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, con listelli di pioppo di sezione cm. 4 × 4 inchiodati e discosti centimetri 18 da mezzo a mezzo, contenente 36 tegole ogni mq., colla apposizione dei tegoloni a calce idraulica negli spigoli di impluvio e di displuvio e contro i muri, ogni opera e provvista compresa:

Correnti larice rosso nostrale 6 × 8	ml.	2 —	L.	2.40	4.80
Listelli di pioppo di cm. 4 × 4	»	5.80	»	0.50	2.90
Chiodi	Kg.	0.30	»	2.30	0.69
Tegole	n.	36 —	»	260 — %	9.36
Ore da carpentiere	»	0.64	»	4.65	2.97
» da muratore	»	0.40	»	4.50	1.80
» da manovale	»	0.64	»	3 —	1.92
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3.66
				Prezzo per mq. L.	28.10

47. — Tetto a tegole piane alla Marsigliese, non compresa la grossa travatura, formato con correnti di abete squadrati alla sega di sezione cm. 5 × 7, disposti a distanza di cm. 35 da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, compresa l'apposizione a calce idraulica dei tegoloni speciali su tutti gli spigoli saglienti, ogni opera e provvista compresa:

Correnti di abete di cm. 5 × 7	ml.	3 —	L.	1.35	4.05
Chiodi	Kg.	0.20	»	2.30	0.46
Tegole piane alla Marsigliese	n.	16 —	»	285 %	4.56
Ore da carpentiere	»	0.48	»	4.65	2.23
» da muratore	»	0.40	»	4.50	1.80
» da manovale	»	0.48	»	3 —	1.44
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					2.16
				Prezzo per mq. L.	16.70

N.B. — Qualora nella formazione del tetto di cui al precedente articolo 47 venga prescritta la legatura con filo di ferro zincato di tutte le tegole ai sottostanti listelli, il relativo prezzo aumenterà del 20 %.

48. — Copertura in lastre di ardesia artificiale, non compresa la grossa travatura, formata con listelli di pioppo o abete di sezione cm. 4 × 4 disposti alla distanza di cm. 22 da mezzo a mezzo e inchiodati ai sottostanti puntoni, con sagome di cemento ed amianto delle dimensioni di cm. 40 × 40 × 0.45, sovrapposte di cm. 8, colle occorrenti lastre di gronda e con i colmi svasati nel numero di tre per ml. sui displuvi, il tutto fissato colle apposite chioderie:

Listelli di abete di cm. 4 × 4	ml.	5 —	L.	0.70	3.50
Sagome di cm. 40 × 40	n.	9 —	»	1.65	14.85
Lastre di gronda di cm. 40 × 10	»	0.50	»	0.40	0.20
Mezze sagome di invito di cm. 40 × 40 . .	»	0.40	»	0.80	0.32
Sagome di gronda di cm. 40 × 40	»	0.40	»	1.65	0.66
Colmi	»	0.60	»	1.15	0.69
Ramponi di rame per sagome	»	11 —	»	0.06	0.66
				A riportare L.	20.88

Asfalti - Tettipiani - Terrazzi

CEMENTI PLASTICI - FELTRI E CARTONI BITUMINATI

PRODOTTI CHIMICI PER EDILIZIA

IDROFUGHI - ANTIGELO - ANTIPOLVERE, ecc

DITTA

PALMO & GIACOSA

TORINO

Via Lucio Bazzani, 40 - Telefono 62-768

				Riporto L.	20,88
Grappe per colmi in lamiera zincata	n.	0,60	L.	0,08	0,06
Chiodi zincati mm. 40	»	22 —	»	0,02	0,44
» » » 60 per colmi	»	1.20	»	0,02	0,02
Chiodi per listelli	Kg.	0,25	»	2,30	0,57
Ore da carpentiere	n.	0.40	»	4,65	1,86
» da conciatetti	»	0.40	»	4.50	1.80
» da manovale	»	0.24	»	3 —	0.72
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3.95
				Prezzo per mq. L.	30,30

49. – Copertura in lastre di ardesia artificiale, non compresa la grossa travatura, formata con listelli di pioppo o di abete di sezione cm. 4 × 5 disposti alla distanza di cm. 34.5 da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, con sagome di cemento ed amianto delle dimensioni di cm. 60 × 60 × 0.5, sovrapposte di cm. 9, colle occorrenti lastre di gronda e con i colmi svasati nel numero di 3 per ml. sui displuvi, il tutto fissato colle apposite chioderie:

Listelli di abete di cm. 4 × 5	ml.	3 —	L.	0,80	2,40
Sagome di cm. 60 × 60	n.	3,70	»	3.80	14,06
Lastre di gronda cm. 40 × 20	»	0.50	»	0.70	0.35
Mezze sagome di invito di cm. 60 × 60 . .	»	0.25	»	1.95	0,49
Sagome di gronda di cm. 60 × 60	»	0.25	»	3.80	0.95
Colmi	»	0,60	»	1,15	0.69
Ramponi di rame per sagome	»	4.50	»	0,08	0.36
Grappe per colmi in lamiera zincata	»	0,60	»	0,08	0,05
Chiodi zincati mm. 40	»	9 —	»	0,02	0.18
» » » 60 per colmi	»	1.20	»	0,02	0,02
Chiodi per listelli	Kg.	0,20	»	2.30	0,46
Ore da carpentiere	n.	0,40	»	4,65	1,86
» da conciatetti	»	0,40	»	4.50	1.80
» da manovale	»	0,24	»	3 —	0.72
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					3,66
				Prezzo per mq. L.	28,05

50. – Copertura in lastre ondulate di ardesia artificiale, non compresa la grossa travatura, formata con listelli di larice nostrale squadrati alla sega di sezione cm. 6 × 8, disposti a distanza di cm. 57 da mezzo a mezzo, inchiodati ai sottostanti puntoni, con lastre sovrapposte di cm. 12, con i colmi svasati sui displuvi, il tutto fissato colle apposite chioderie:

Correnti di larice rosso nostrale cm. 6 × 8 .	ml.	2 —	L.	2,40	4,80
Lastre ondulate di m. 1,83 × 0,99	n.	0,64	»	23,50	15,04
Colmi ondulati di lunghezza cm. 99	»	0,25	»	6,80	1,70
Viti zincate a testa quadra e con doppia rosetta	»	5 —	»	0,45	2,25
Chiodi per listelli	Kg.	0,15	»	2,30	0,34
Ore da carpentiere	n.	0,56	»	4,65	2,60
» da manovale	»	0,56	»	3 —	1,68
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa					4,24
				Prezzo per mq. L.	32,65

SOCIETÀ ANONIMA "ETERNIT" PIETRA ARTIFICIALE – GENOVA

Filiale per il Piemonte-Torino

Uffici: CORSO RE UMBERTO, 7 - Tel. 52-961
Magazzino: VIA MIGLIETTI, 17 - Tel. 41-276

LASTRE PER COPERTURE — SOFFITTI — RIVESTIMENTI
TUBI PER CONDOTTE FORZATE
FOGNATURE — IRRIGAZIONE
CANNE FUMARIE — RECIPIENTI — MARMI ARTIFICIALI, ecc.

51. – Strato di asfalto artificiale dello spessore di mm. 10, uniformemente disteso e lisciato, in opera escluso il sottofondo, al mq. . . . . L. 13 —

52. – Strato di asfalto naturale dello spessore di mm. 15, uniformemente disteso e lisciato, in opera, escluso il sottofondo, al mq. . . . . L. 22 —

N. B. — Per ogni 5 mm. in più dello spessore dell'asfalto di cui ai precedenti articoli 51 e 52, il relativo prezzo sarà aumentato del 25 %.

53. – Copertura di tetti piani formata da 4 cartoni bitumati, con spalmatura di bitume, esclusi il letto di posa e la sabbia mista a ghiaietta da applicarsi sopra detta copertura, al mq. . . . . L. 16 —

§ 6 — Pavimenti, lastricati e ciottolati.

54. – Sottofondo in calcestruzzo cementizio dello spessore di cm. 6, compresa la battitura e lo spianamento in opera secondo le livellette che saranno prescritte:

Agglomerante cementizio a lenta presa . .	mq.	1.20	L. 1.75	2.10
Ghiaietta	mc.	0.048	» 23 —	1.10
Sabbia del Po, della Stura o similare . . .	»	0.024	» 23 —	0.55
Ore da manovale	n.	0.64	» 3 —	1.92
» da cementista	»	0.32	» 4.50	1.44
			Totale L.	7.11
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				1.04
			Prezzo per mq. L.	8.15

N. B. — Per ogni cm. di aumento o di diminuzione nello spessore, il prezzo del sottofondo di cui al precedente articolo 54 aumenterà o diminuirà del 15 %.

55. – Pavimento di battuto di agglomerante cementizio, formato con sottofondo di spessore cm. 6 come al precedente articolo 54 e con uno strato superiore dello spessore di cm. 2 formato con agglomerante cementizio e sabbia (dosatura 500 kg. di agglomerante cementizio per mc. di sabbia), compresso, rigato e punteggiato, con le livellette che saranno prescritte:

Sottofondo	mq.	1 —	L. 7.11	7.11
Agglomerante cementizio	mq.	1 —	» 1.75	1.75
Sabbia	mc.	0.02	» 23 —	0.46
Ore da cementista	n.	0.32	» 4.50	1.44
» da garzone	»	0.32	» 2.45	0.78
Spese generali ed utili dell'imprenditore 15 % circa				1.71
			Prezzo per mq. L.	13.25

56. – Pavimento di esagoni o di quadrelli cementizi unicolori, con fascia su tutto il perimetro, disposti a disegni, posati in agglomerante cementizio, compreso il sottofondo di malta di calce livellato secondo le prescrizioni, al mq. . . . . L. 16 —

57. – Pavimento come sopra ma di marmette a mosaico (seminato). Prezzo per mq. . . . . L. 25 —

DITTA O. GIACOMA
di TULLIO BAJETTO
Fondata nel 1848
TORINO - VIA GIULIO BIZZOZERO, 24
Telefono 45-820

ASFALTI - TETTI PIANI - COPERTURE IMPERMEABILI
LAVORI GARANTITI
MATERIALI INTEGRATIVI PER L'EDILIZIA - ESCLUSIVAMENTE PRODOTTI NAZIONALI E DI FABBRICAZIONE PROPRIA
Cemento plastico - Vernice antiumida per muri macchiati - Mastici asfaltici per lucernari - Vernice Antiruggine - Cartoni bitumati - Carbolineum - FERRASFALTO, brevettato, per pavimenti soggetti a transito intenso e pesante.

58. - Pavimento eseguito con quadrettoni cementizi rigati, di cm. 25 di lato, dello spessore di cm. 3, posati in agglomerante cementizio sopra uno strato di ghiaia vagliata di cm. 20 di spessore, al mq. . . . . L. 20 —

59. - Ciottolato per cortili, ecc.: i ciottoli dovranno essere serpentini, di forma ovale, con 12 cm. di coda ed 8 cm. di grossezza, saranno piantati sopra un letto di sabbia del Po o di torrente di 6 cm. d'altezza e coperti con uno strato di 1 cm. di sabbia come sopra, il suolo sarà ben innaffiato e battuto con mazzaranghe di 15 kg. di peso; ogni opera, trasporto e provvista compresi, collo scavo necessario per far luogo al ciottolato, al mq. . . . . L. 16 -

§ 7 — Pietre, marmi e pietre artificiali.

60. - Pietra da taglio di San Giorgio, Bussoleno, Borgone e simili, in zoccoli davanzali, stipiti, scalini a tutta alzata e pianerottoli, banchine, zoccoli delle cancellate, modiglioni, balconate e simili, lavorata alla martellina fina, ma senza sagome, di spessore non inferiore a cm. 12, al mc. . . . . L. 1500 —

61. - Pietra come sopra ma lavorata a punta grossa, al mc. . . . . L. 1200 —

62. - Pietra in tutto come al n. 60, di Perosa e simili, al mc. . . . . L. 1550 —

N.B. — Sovraprezzo per Malanaggio . . . . . L. 230 —

63. - Pietra in tutto come al n. 62, ma lavorata a punta grossa, al mc. . . . . L. 1550 —

N.B. — Sovraprezzo per Malanaggio . . . . . L. 170 —

64. - Pietra in tutto come agli articoli precedenti, ma con spigoli smussati: aumento dei prezzi relativi, per mc. . . . . L. 135 —

65. - Pietra come sopra ma con sagome incavate o sporgenti: aumento dei prezzi relativi, per mc. L. 380 —

66. - Pietra come sopra di S. Giorgio, Bussoleno, Borgone, lavorata a punta fina, in chiusini, telai, cunettoni, soglie, lastricati, paracarri e simili, al mc. . . . . L. 1000 —

67. - Pietra come sopra, lavorata a punta grossa, in rotaie, ligati di qualunque forma e dimensioni, dadi e simili, al mc. . . . . L. 715 —

N. B. — Le pietre da taglio dovranno essere in massima date in opera posate a calce, ma, ove lo richiedano le buone regole dell'arte, si impiegherà invece agglomerante cementizio a lenta presa senza pagarlo a parte.

68. - Gradini di pietra di Luserna e simili, a cordone e listelli, di spessore cm. 6, lavorati a martellina fina, di larghezza da cm. 35 a cm. 42 inclusi, in opera colla relativa alzata di mattoni, al ml. L. 48 —

69. - Gradini come sopra, ma a semplice cordone e di spessore cm. 5, al ml. . . . . L. 30 —

AURELIO & FELICE STELLA
TORINO - Tel. 45-244
VIA MAGENTA, 49
MARMI - GRANITI - PIETRE
CAVE DEL MALANAGGIO

70. – Tavole di marmo duro bianco o grigio, di spessore cm. 3, lavorate a perfetta spigolatura su uno o più lati e diligentemente levigate e lucidate sopra una faccia, squadrate su tutta la grossezza, impiegate in davanzali, scalini, alzate, rivestimenti, ecc., in opera, ogni provvista e lavorazione accessoria compresa. Prezzo per mq. . . . . L. 175 —

N. B. — Per ogni mezzo centimetro d'aumento o di diminuzione nello spessore, il prezzo crescerà o diminuirà del 10 %.

71. – Zoccolini in marmo bianco di 1ª qualità per sostegno montanti e tavolati nei locali delle latrine, sagomati a smusso, levigati a lucido su tutte le parti viste, dello spessore di cm. 6, muniti di incastro e risvolto, di superficie non maggiore di mq. 0.10 ciascuno provvisti in opera completi, caduno . . . . . L. 56 —

72. – Zoccolini come sopra ma con due risvolti, tre incastri e di superficie non maggiore di mq. 0.15, caduno . . . . . L. 90 —

N. B. — Per ogni mezzo cm. in più nello spessore degli zoccolini di cui sopra il relativo prezzo aumenterà del 7 %.

73. – Colonnine, basi, capitelli, pannelli decorativi, mensole, rosoni cementizi con o senza graniglia di marmo, compresi modelli, forme, martellinature, dello spessore minimo di cm. 10, in opera, al mc. . . . . L. 925 —

74. – Getti cementizi, come stipiti o architravi di porte e finestre, lisci o con semplice scanalatura, copertine di muri di cinta, davanzali in getto, zoccoli, compresi i modelli ove occorrano, forme, ecc., lisciati in opera, al mc. . . . . L. 580 —

75. – Scalpellino, ivi compresi i ferri e la loro aguzzatura, cad. ora . . . . . L. 6,05

§ 8 — Tubi cementizi, di cemento ed amianto, di grès.

76. – Tubi cementizi posati e misurati in opera:

del diametro interno di cm.	6	al ml.	L.	2.20
» » »	8	»	»	2,95
» » »	10	»	»	3.80
» » »	12	»	»	4,50
» » »	14	»	»	5,30
» » »	16	»	»	6,05
» » »	18	»	»	6,75
» » »	20	»	»	7,55
» » »	25	»	»	9,15
» » »	30	»	»	10,80

77. – Tubi di cemento ed amianto, di tipo normale, posati e misurati in opera:

del diametro interno di cm.	6	al ml.	L.	10,90
» » »	8	»	»	12,30
» » »	10	»	»	16,20
» » »	12,5	»	»	19,65
» » »	15	»	»	23,70
» » »	17,5	»	»	30,30
» » »	20	»	»	36 —
» » »	25	»	»	47,75
» » »	30	»	»	68,25

FIORENTINI & C.
OFFICINE MECCANICHE
ROMA - VIA TIBURTINA, 364
ESCAVATORI - BETONIERE
SPACCAPIETRE - COMPRESSORI
ARGANI - GRU - MONTACARICHI
Rappresentante esclusivo per il Piemonte:
U. T. I. S.
UFFICIO TECNICO ING. SCHIERONI
CONSULENZE - RAPPRESENTANZE
Corso Vittorio Emanuele, 38 - Telef. 45-271
TORINO

78. - Tubi di grès di 1ª qualità, non corrodibili dagli acidi, resistenti alla pressione di 6 atmosfere, posati e misurati in opera:

del diametro interno di cm. 6 al ml.	L.	8,55
» » » 8 »	»	9,80
» » » 10 »	»	12,95
» » » 12 »	»	16 —
» » » 15 »	»	18,90
» » » 18 »	»	23,95
» » » 20 »	»	28,45
» » » 25 »	»	37,80
» » » 30 »	»	57,35

§ 9 — Opere di legname.

79. - Legname di larice rosso nostrale in travi grossamente riquadrate per $^1/_3$ circa della lunghezza a partire dalla estremità maggiore e nel resto solamente scortecciate, di qualunque lunghezza e diametro, impiegato in travature di tetto, cavalletti, braghe, solai rustici e simili, dato in opera, al mc. L. 350 —

80. - Legname di larice rosso nostrale riquadrato colla sega, colla tolleranza di smussi della larghezza effettiva non superiore ad un quinto del lato medio, di qualunque lunghezza o sezione, impiegato in travature, cavalletti, armature, banchine, braghe, saette e simili, dato in opera, al mc. L. 580 —

81. - Piani d'armadio, di legno dolce, di spessore cm. 3, piallati sulle due faccie, in opera, al mq. L. 28 —

82. - Cavalletti a denterelle di legno dolce per armadi, fino a cm. 50 di profondità, in opera, al ml. L. 7,50

83. - Davanzali interni di legno larice d'America di spessore cm. 3 e larghezza cm. 15 con cordone, in opera, al ml. . . . . L. 16,50

84. - Davanzali come sopra, ma di legno castagno, al ml. . . . . L. 9,50

N. B. — Per ogni dm. o frazione di dm. di aumento nella larghezza, il prezzo per ml. aumenterà del 25 %

85. - Davanzali come sopra, in legno larice d'America, ma di spessore cm. 4 e larghezza cm. 35, al ml. . . . . L. 33,50

86 - Davanzali come sopra, ma di legno castagno, al ml. . . . . L. 23 —

N. B. — Per ogni dm. o frazione di dm. di aumento nella larghezza, il prezzo per ogni ml. aumenterà del 15 %.

87. - Tavolato di legno dolce a specchiature di cm. 3, con intelaiature grosse cm. 4, colle modanature attorno alle intelaiature sopra una faccia e con pannelli rasati nell'altra, per bussole, parapetti, imposte alle vetrate, porte rasate e simili, comprese la ferramenta, le serrature e la posa in opera, al mq. L. 56 —

88. - Tavolato come al n. precedente, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 71 —

89. - Tavolato a specchiature di legno dolce, formato con intelaiature grosse non meno di mm. 40, con pannelli in rilievo grossi mm. 30 almeno, per porte con pilastrino, parapetti, bussole e simili, di qualunque forma e dimensioni, colle modanature attorno alle intelaiature ed ai pannelli sopra ambe le faccie, compresa la ferramenta, le serrature e la posa in opera, al mq. . . . . L. 61 —

Ingg. BERTOLAZZI & LEVI
Corso Sommeiller, 2ᵇᵃ - Telefono 60-015
TORINO
Prodotti per Edilizia
MARELLI & FOSSATI - COMO

Coperture impermeabili
Tetti piani con cemento plastico **"Isolit"**
Idrofugo **"Bianco"**

90. - Tavolato come al n. precedente, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 70 —

91. - Porte interne di legno dolce, di spessore non inferiore a mm. 40, a pannelli con modanature od a vetri, comprese la ferramenta e le serrature secondo il campione da presentarsi nonchè la posa in opera, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 60 —

92. - Porte esterne di legno rovere a pannelli con modanature o a vetri, di spessore non inferiore a 50 mm., di qualsiasi dimensione, compresa la posa in opera, la ferramenta e le serrature come sopra, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 260 —

93. - Porte come sopra, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 185 —

94. - Porte come sopra, ma di legno larice d'America, al mq. . . . . L. 230 —

95. - Porte come sopra, ma di legno noce, al mq. . . . . L. 350 —

N. B. — Per ogni mezzo cm. di aumento negli spessori delle porte sopra indicate il prezzo relativo aumenterà del 5 %.

96. - Rivestimenti di legno dolce, lisci o a perline, di spessore cm. 3, compresa la posa in opera, al mq. . . . . L. 35 —

97. - Rivestimenti in tutto come al numero precedente, ma di legno castagno, al mq. . . . L. 47 —

98. - Invetriate di legno larice d'America, per finestre o porte balcone, di qualunque forma e dimensione, di spessore non inferiore a mm. 50, chiudentisi a gola di lupo od in battuta, con modanature, incastri per vetri, rigetto d'acqua munito di gocciolatoio, con telarone di centimetri 6 × 8, compreso la posa in opera, la ferramenta e gli ottonami, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 110 —

99. - Invetriate in tutto come al precedente art. 98 ma di legno dolce, al mq. . . . . L. 70 —

100. - Invetriate in tutto come al precedente art. 98 ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 90 —

101. - Invetriate in tutto come al precedente art. 98 ma di legno noce, al mq. . . . . L. 210 —

N. B. - Per ogni mezzo cm. di diminuzione nello spessore delle invetriate di cui ai precedenti articoli 99, 100, 101 e 102, i prezzi relativi diminuiranno del 5 %.

102. - Vetrate di legno dolce, di spessore non inferiore a mm. 50, da collocarsi attraverso i corridoi od in aperture di larghezza superiore a m. 1,50, formate in parte da tavolato a specchiature ed in parte da intelaiature a vetri, compreso la posa in opera, la ferramenta, le serrature e gli ottonami, esclusa la provvista e la posa dei vetri al mq. . . . . L. 76 —

103. - Vetrate in tutto come al precedente art. 103, ma di legno castagno, al mq. . . . . L. 100 —

104. - Vetrate in tutto come al precedente art. 103, ma di legno noce, al mq. . . . . L. 250 —

105. - Persiane avvolgibili di abete scelto, con stecche sagomate di spessore non inferiore a 13 mm., collegate con treccia metallica zincata, compreso le guide fisse in ferro ad U, i rulli, le carrucole, i sopporti, la cinghia, l'arresta-cinghia, il passacinghia ed ogni altro accessorio, date in opera in perfetto stato di funzionamento, al mq. . . . . L. 46 —

106. - Sopporti a rulli in sostituzione di quelli di cui al precedente numero, per ogni paio . . L. 10 —

107. - Apparecchi a sporgere per dette persiane avvolgibili, con compassi robusti, in opera, caduno L. 32 —

108. - Avvolgitori automatici delle cinghie, con placca nichellata e cassetto di protezione, completi in opera, caduno . . . . . L. 20 —

109. - Avvolgitori automatici come al numero precedente, ma esterni, caduno . . . . . L. 20 —

110. – Comando speciale per dette persiane avvolgibili, a doppia carrucola, doppia cinghia e guida cinghia speciale con staffa, caduno . . . . . L. 24 —

111. – Cassettoni apribili per rulli delle persiane avvolgibili, di legno abete, a due faccie, con ferramenta, compresa la posa in opera, al mq. . . . . L. 56 —

112. – Mancorrente per ringhiera scala, di legno faggio sagomata, delle dimensioni massime di mm. 75 × 55, collocata in opera, compresa la verniciatura a stoppino, al ml. . . . . L. 36 —

113. – Mancorrente come sopra, ma di legno noce, al ml. . . . . L. 42 —

N. B. — Gli spessori di cui nel presente paragrafo si intendono misurati sull'opera finita.

§ 10 — Opere di metallo.

114. – Ferri profilati di peso compreso fra Kg. 10 e Kg. 55 per ml., compresi il tiro, la murazione, le foraturе e la lavorazione con l'infissione di teste di chiavi o di ferri ad angolo, e colla spalmatura ad olio cotto e minio a due mani, al mg. . . . . L. 17 —

115. – Ferro forte di qualità superiore, in chiavi, tiranti, staffe, armature d'incavallature, paraneve e simili, compresa la occorrente lavorazione e la spalmatura con olio cotto e minio a due mani, in opera, al mg. . . . . L. 32 —

116. – Ferro di buona qualità in bolzoni, spranghe, quarroni, anche centinati, compresa la spalmatura con olio cotto e minio a due mani, in opera, al mg. . . . . L. 26 —

117. – Ferro di buona qualità lavorato alla lima ordinaria, in arpioni, bandelle, cantonali, colli d'oca, alie, anelli, catenelle, uncini e simili, compreso ogni e qualunque lavorazione accessoria e di finimento, colla spalmatura con olio cotto e minio a due mani, in opera, al mg. . . . . L. 54 —

118. – Ferro lavorato alla lima fina, in cerniere, paletti, saltarelli, pomi e simili, con tutti gli obblighi come ai nn. precedenti, al mg. . . . . L. 62 —

119. – Ferro di buona qualità in inferriate, cancellate, cancelli, anche con pannelli in lamiera di ferro, ringhiere, armature e mensole di pensiline, parapetti anche a collo d'oca in piano od inclinati, con metà ferro e ornati di ghisa, colonne di ferro vuoto, ecc., secondo i disegni da fornirsi e coll'obbligo di uniformarsi ai campioni che si dovranno presentare e saranno scelti, compresa ogni e qualunque lavorazione accessoria e di finimento, colla spalmatura di olio cotto e minio a due mani, in opera, al mg. . . . . L. 42 —

120. – Intelaiature, vetrate, wasistas, porte a vetri, fisse o mobili, in piano o centinate, eseguite con ferri sagomati connessi e collocati in opera secondo le migliori regole d'arte, compresa la spalmatura con olio cotto e minio a due mani, al mg. . . . . L. 42 —

121. – Telai metallici formati da due ferri piatti accoppiati di mm. 3 × 20, con interposta rete di filo di ferro ramato e ondulato di mm. 3 di grossezza a maglie di cm. 4 di lato, di forma rettangolare e con lati di cm. 50 × 70, da applicarsi ai finestrini dei gabinetti delle latrine, compresa la posa in opera, caduno . . . . . L. 45 —

122. – Portine di ferro a bilico per chiusura delle bocche degli immondezzai, di dimensioni circa cm. 30 × 40, in opera, compresa la coloritura con minio. Prezzo caduna . . . . . L. 30 —

123. – Portine di ferro scorrevoli verticalmente per chiusura delle bocche degli immondezzai, con telaio relativo, dimensioni circa cm. 44 × 64, in opera, compresa la coloritura con minio. Prezzo caduna . . . . . L. 72 —

124. – Lucernari apribili di ferro fuso, da collocarsi nel sottotetto, compresa la posa e la coloritura a minio. Prezzo per Kg. . . . . L. 2,70

125. – Tubi di ferro fuso, raccordi, braghe, doccioni e simili, di spessore medio mm. 6, chiusini, non pagando a parte i modelli eventuali occorrenti, in opera, con le occorrenti immasticature, al mq. L. 22 —

126. – Ferro zincato di 1ª qualità, a lamiera liscia e ondulata, in doccie, tubi, volute, coperture, vasche ed in genere per qualunque lavoro sarà ordinato, delle dimensioni, sagome e peso che si prescriveranno, colle saldature e lavorature occorrenti, in opera, al Kg. . . . . L. 6,20

127. – Crossani di ghisa o di ferro ad ornati, di sporgenza da cm. 15 a cm. 17, secondo il disegno che verrà fornito dalla direzione dei lavori, con collare a cerniera e con relativa punta di ghisa, in opera, compresa la coloritura. Prezzo caduno . . . . . L. 5,50

128. – Tubi e lastre di piombo, di qualunque peso e dimensione saranno ordinati, per condotte d'acqua, scaricatori, cucchiaie e simili, comprese le saldature occorrenti e la posa in opera nel modo che sarà prescritto, incassati od apparenti, al Kg. . . . . L. 5,60

§ 11 — Opere da vetraio.

129. – Lastre di vetro provviste in opera su invetriate e telai di legno o di ferro, superfici misurate in opera sul minimo rettangolo circoscritto, calcolando i lati a multipli di tre centimetri, ogni provvista e mano d'opera comprese, prezzi per mq.:

1)	Vetri semplici, per semiperimetro fino a cm.				108	al mq.	L.	22,25
2)	»	»	»	da cm.	109 a 120	»	»	23,75
3)	»	»	»	»	121 a 135	»	»	25 —
4)	»	»	»	»	136 a 171	»	»	25,90
5)	»	»	»	»	172 a 210	»	»	27,50
6)	»	»	»	»	211 a 225	»	»	28,70
7)	»	»	»	»	226 a 249	»	»	31,90
8)	»	»	»	»	250 a 270	»	»	33,45
9)	»	»	»	»	271 a 282	»	»	35,30
10)	Vetri semidoppi per semiperimetro fino a cm.				108	»	»	29,90
11)	»	»	»	da cm.	109 a 120	»	»	32,10
12)	»	»	»	»	121 a 135	»	»	32,70
13)	»	»	»	»	136 a 171	»	»	33,75
14)	»	»	»	»	172 a 210	»	»	37,80
15)	»	»	»	»	211 a 225	»	»	39,60
16)	»	»	»	»	226 a 249	»	»	41,45
17)	»	»	»	»	250 a 270	»	»	42,15
18)	»	»	»	»	271 a 282	»	»	45,35
19)	»	»	»	»	283 a 300	»	»	46,35
20)	»	»	»	»	301 a 312	»	»	47,75
21)	»	»	»	»	313 a 324	»	»	48,60
22)	»	»	»	»	325 a 336	»	»	50,40
23)	»	»	»	»	337 a 351	»	»	51,40
24)	»	»	»	»	352 a 366	»	»	52,70

Ditta Eredi TRASCHETTI
Via Belfiore, 8 - TORINO - Telefono 60-885
IMPIANTI
RISCALDAMENTO A TERMOSIFONE ED A VAPORE
IDRAULICI E SANITARI
PROGETTI PREVENTIVI GRATUITI

25) Vetri stampati bianchi di qualunque dimensione . . . . . al mq. L. 43,45
26) Vetri stampati colorati di qualunque dimensione . . . . . » » 48,30
27) Lastroni rigati per lucernari di qualunque dimensione . . . . . » » 42,25
28) Vetri retinati posti in opera con mastice speciale, per lucernari, ricoperto di tela e con le occorrenti spalmature di biacca . . . . . » » 54,35

§ 12 — Opere da decoratore.

130. - Tinteggiatura, compresa la formazione di fascie e filetti, previa imprimitura, di muri esterni, a calce, con diverse tinte, a due mani, impiegando colori minerali e colla seconda mano con acqua di latte, compresi i ponti ed i castelli mobili occorrenti, la preparazione e la spalmatura a più riprese con soluzione acida delle parti eseguite in cemento, al mq. . . . . L. 1.45

131. - Tinteggiatura, previa imprimitura, di muri interni, con diverse tinte, a due mani, compresa la formazione di zoccoli, fascie etrusche, filetti, impiegando acqua di colla nella seconda mano fino all'altezza di m. 2 sopra il pavimento, compresi i ponti mobili occorrenti, al mq. . . . . L. 1 —

132. - Stucco lucido, ad imitazione di qualunque marmo, anche a vari colori, sopra pareti piane e curve, al mq. . . . . L. 33 —

133. - Coloritura a due mani con olio, bianco di zinco e colori, previa la stuccatura e la preparazione a colla, sopra invetriate, tavolati e porte di legno, al mq. . . . . L. 6 —

134. - Coloritura ad olio con minio o con biacca ad una sola ripresa sulle coperture di latta o di ferro, sulle inferriate, ringhiere, graticelle, ecc., compresa la raschiatura della ruggine, al mq. . L. 3.90

135. - Per ogni ripresa successiva, al mq. . . . . L. 2,90

§ 13 — Collocamenti in opera.

136. - Piantamento di porta interna ad uno o due battenti, con chiambrana colle necessarie alie oppure tasselli da fissarsi alla muratura, oppure di porta in mazzetta con apposizione di gangheri, coi necessari scalpellamenti ove occorra, piantamento della bocchetta o soglia nel pavimento e ristabilimento dell'intonaco, compreso il trasporto dal deposito provvisorio in cantiere al luogo d'impiego e tutte le opere da muratore e da scalpellino, le alie, le viti ed i tasselli occorrenti, misura eseguita sulla proiezione dei fili esterni chiambrana, al mq. . . . . L. 9,30

137. - Piantamento come sopra di semplice chiambrana, misura vuoto per pieno, al mq. . L. 8.50

138. - Piantamento come sopra di porta applicata a tramezzi, con chiambrana, controchiambrana e imboasaggio, al mq. . . . . L. 17 —

139. - Piantamento come sopra di invetriata ordinaria, completa con telaio per finestra o balcone, con imposte, quando siano connesse al telarone, al mq. . . . . L. 9.30

140. - Piantamento come sopra di invetriate grandi per corridoi, con o senza chiambrana, al mq. L. 8,50

141. - Piantamento come sopra di davanzale interno di legno, di qualunque larghezza, caduno L. 4,55

142. - Piantamento come sopra di cassettoni per avvolgibili, caduno . . . . . L. 20,50

143. - Posa in opera su soletta di cemento armato di radici per pavimenti di legno, compresa la provvista dei chiodi di acciaio, filo ferro, ecc., al mq. . . . . L. 4,55

144. - Piantamento di ringhiere di ferro comuni od a sbalzo per scale, di inferriate di finestre o di qualunque apertura, di cancelli, di cancellate e di intelaiature per finestre, colla mano d'opera occorrente del muratore e dello scalpellino, compresi gli scalpellamenti necessari, l'impiombatura degli arpioni e delle alie, al mq. . . . . L. 11.30

Torino, Gennaio 1939 - Anno XVII

L'Ingegnere Capo
O. Orlandini

DISPONIBILE

BENEDETTO PASTORE

TORINO - VIA PARMA, 71

TELEFONO 21-024 - 22 880

MILANO - GENOVA - ROMA

•

CASSETTA DI SICUREZZA

"LA CORAZZATA„
"LA CORAZZATA A MAGLIA„
"LA CORAZZATA TUBOLARE„
"FINESTRE LA CORAZZATA„
"SERRANDE ONDULATE„

•

CANCELLI RIDUCIBILI
COSTRUZIONI METALLICHE

TIPOGRAFIA LITOGRAFIA

CARLO ACCAME

TORINO

CORSO REGINA MARGHERITA, 46 bis

Telefono 21-398

I-1939-XVII

C. VABLAIS - Direttore responsabile